NICOLA ZINGARELLI

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

Agricoltura Agronomia Arti Mestieri Industria Commercio

ETIMOLOGIA Architettura Scultura Pittura

Musica Poesia Numismatica Araldica Guerra

Marina Ferrovie DIALETTI Posta Telegrafi Telefoni

Giurisprudenza Medicina Chirurgia Veterinaria

NEOLOGISMI Mitologia Teologia Religione

Storia Geografia Letteratura Archeologia

PAROLE STRANIERE DELL'USO MODERNO

Fisica Chimica Filosofia Matematica Grammatica

Botanica SPORT Mineralogia Geologia

OPERA ILLUSTRATA DA CIRCA 3000 INCISIONI IN LEGNO

Vocabolario della Lingua Italiana

COMPILATO DA

NICOLA ZINGARELLI

VOCABOLARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

COMPILATO DA

NICOLA ZINGARELLI

ILLUSTRATO

2ª EDIZIONE

GRECO MILANESE
BIETTI & REGGIANI - EDITORI
1922

AVVERTENZE

La retta pronunzia delle parole è data soltanto dalle voci di base, in grassetto maggiore e minore. Il grassetto corsivo è riserbato alle voci prettamente straniere e latine.

Non sono notate di accento le voci piane; e non sono neanche notate di accento le sdrucciole che finiscono in due vocali, come avversario, continuo, dilatorio, granfia, indizio, lamia, lituo, arduo, annuo *e simili. Quanto ai dittonghi l'accento cade sulla prima vocale, e non occorre segnarlo. Ma dove la sillaba che porta l'elevazione di tono ha* **e**, **o**, *il segno dell'accento è posto per indicare invece la qualità del suono, onde* **è**, **ò** *pel suono largo,* **é**, **ó** *pel chiuso. Nelle forme verbali non potendo la qualità della vocale accentata esser notata nella voce di base, è indicata o tra parentesi in corsivo o nella parola spazieggiata di origine.*

Lo spazieggiato implica sempre un rimando al luogo dove si tratta della parola.

L'accento grave sulle vocali **a**, **i**, **u** *denota soltanto la tonicità della parola, l'elevazione del tono, non la qualità del suono, aperto o chiuso; è insomma quello che si dice accento tonico.*

Segni speciali di pronunzia sono **ş ẓ** *pel suono sonoro o dolce, di* **roşa**, **meẓẓo**, *di contro al suono sordo* **s**, **z** *di* **peso**, **pazzo**. *La grafia* **şc** *sta in alcune parole come* **aloşcia**, *a rappresentare il suono debole o scempio di* **sci** *del fiorentino* **cacio**, **piace**, *comunissimo in tutta Italia, di contro al solito suono forte o doppio di* **sci**, *come in* **lasciare**. *Abbiamo adottato la notazione di* **i'** *finale, dove si suole con pericolo di ambiguità lasciare semplicemente* **i**, *o si ricorre ad* **ĭ**, **j**, **î**, **ii**. *Questa grafia, non nuova per verità, potrebbe, con un po' di buona volontà, metter fine a tali incertezze, perché conciliativa e pratica. Per altro non è stata toccata in nulla la comune ortografia, che quantunque sia sempre oggetto di studi' autorevoli, difficilmente sarà mai riformata.*

Del segno **j**, *essenziale ed importante, ma non usato generalmente nella scrittura, s'è fatto uso solo in parentesi per notare la natura semivocalica dell'* **i**, *cioè la pronunzia sua particolare, dove occorre.*

I derivati immediati sono aggruppati generalmente sotto il loro verbo o il sostantivo maschile o comune, o l'aggettivo o il participio, e uno spazio separa, nella voce di base, la parte costante dalla sua peculiare desinenza. Anche aggruppate sono le parole contigue dello stesso ceppo. Ma non potendosi osservare in ciò un rigoroso criterio etimologico (che non era nei propositi), si è avuto principale riguardo alla opportunità. Spesso un derivato ha un posto a sé, come voce di base, a causa della sua particolare importanza linguistica. L'ordine alfabetico, necessario alle pronte ricerche, è tuttavia la norma costante; e la parola, quando non si tratta di ovvie derivazioni (le quali per verità sono una stessa cosa con le voci della declinazione e della coniugazione e dei numeri), si trova sempre al suo posto, sia pure con un'avvertenza che rimanda la spiegazione ad altro luogo.

Nei derivati cosí aggruppati non si è notata la qualità delle vocali accentate e, i, *per non ingombrare troppo coi segni; ma poniamo qui per comodo del lettore le consuete desinenze con gli accenti ortoepici:*

é: -éggio
-ésco
-éssa
-éta -éto
-étto, -ézza
-évole, +-évile,
-ménto, -ménte

è: -èllo, -arèllo, -erèllo
-atèllo, -itèllo, -atorèllo, -iterèllo
-ènte, -ènza
-ènto, -olènto, -ulènto
-èo
-èstre, -èstro

ó: -óne, -agióne, -azióne
-óio, -atóio, -itóio
-ógno, -ógnolo
-ónzolo
óre, -atóre, -atóra, -itóre, -itóra
-óro

ò: -òcco, -òccolo, -òccio, -òlo, -òtto, -òzzo
-òrio, -atòrio, -itòrio

Neppure si è notato l'accento nei derivati coi suffissi **-àbile, -àcciolo, -àggine, -àtico, -ìbile, -ìssimo, -ìstico, -ùdine.**

Si sa d'altronde che è difficile trovare uniformità nella qualità delle vocali **e, o;** *la pronunzia toscana è qualche volta, come si è spesso notato, in contrasto con tutte le altre parti d'Italia, e con l'etimologia stessa.*

Per semplificazione si è omessa negli avverbi' in **-mente,** *la notazione* av.: *e pei derivati* **-atore, -itore, -atora, -itora, -atrice** *quella della doppia funzione di sostantivo e aggettivo, essendosi preferita solo la piú caratteristica di sostantivo* (nomen agentis): *tuttavia dalla spiegazione risulta anche l'aggettivale; non bisogna dimenticare che a questa rigida nomenclatura grammaticale, affatto convenzionale, molte volte non risponde la realtà.*

Quanto all'etimologia si è seguito un criterio pratico e bonario, non il rigore scientifico, il quale non servirebbe a nulla in un'opera come questa. Basta accennare alla origine certa (dove è conosciuta), significativa e intelligibile: altro qui non servirebbe; perciò sta, pei nomi e aggettivi di origine latina, la voce come è data nel vocabolario latino, e non quella dell'accusativo. Cosí un'etimologia germanica si è data spesso col vocabolo del tedesco moderno; e al latino volgare, cioè al presupposto di una parola latina usata nel parlare, se non nello scritto, si è ricorso solo quando la reale esistenza del vocabolo può dirsi dimostrata. Sicché non sono mai notate forme intermedie. La parola latina, per semplificazione, non è mai preceduta dalla notazione l.; *per la greca classica basta la scrittura propria. La parola in maiuscoletto, al posto dell'etimologia, richiama origine italiana. Non si è aggiunto il significato a parole originarie latine o straniere se esso è poco o punto lontano dall'italiano. L'etimologia non si è data dove è ignota o fortemente discutibile.*

Le forme della coniugazione dei verbi sono date solo per gl'irregolari, e di solito al verbo non composto; tuttavia, anche pei composti è parso talvolta utile il notarle.

La crocetta per le forme antiquate sta anche innanzi al significato antiquato delle parole; sicché nel corpo dell'articolo relativo a una voce non si riferisce alla parola innanzi a cui sta, ma al significato della parola di cui si tratta.

PREFAZIONE

Accettai, dopo molta riluttanza, la compilazione di questo vocabolario, persuadendomi che avrei potuto far cosa utile: e all'utilità del pubblico ho tenuto fissa la mente, proponendomi non già di ammaestrarlo, ma di servire ai suoi bisogni. Quali potessero essere, ho cercato di intendere dalle mie proprie esigenze e curiosità, che si estendono alla lingua antica, alla moderna e dell'uso vivo presente.

Prima di tutto bisognava accertare il significato delle parole, guardando ai documenti della lingua, cioè agli scritti ove esse si trovano. La raccolta dei luoghi dove le parole ricorrono, cioè degli esempi', è stata fatta dai nostri benemeriti antenati, e con metodo e con relativa larghezza fin dalla prima edizione del vocabolario della Crusca, a non parlare dei precedenti; poi s'è venuta sempre piú arricchendo nelle ristampe dei secoli successivi sino ai grandi vocabolari' del Manuzzi, del Tramater e di Bellini e Tommaseo (il quale ingombrò con la sua passione), e prosegue lentamente nella quinta edizione della Crusca, che ha avuto e ha un gravissimo compito da assolvere per il fatto che dei nostri grandi scrittori del risorgimento solo alcuni e imperfettamente appariscono nei vocabolari' testé ricordati. Ma non sempre i luoghi furono intesi bene, specialmente per la lingua piú antica; sottoponendo a una critica continua i risultati dei lessicografi predecessori si riesce qualche volta a correggerli. Gli studi' linguistici che da circa un secolo fioriscono in Europa ci pongono in condizioni migliori; e la conoscenza dell'origine della parola è un prezioso ausilio a intenderne bene gli usi e la storia. Molte volte, purtroppo, questa origine non si conosce, ma quando si può essere sicuri di essa, non per questo l'etimologia diventa la cosa principale, come sarebbe in un dizionario etimologico, bensí serve ad aiutare, e a dare un'orientazione che altrimenti riesce piuttosto difficile.

Questo bisogno di sicurezza mi ha portato a cercare le informazioni piú esatte nelle parole del linguaggio scientifico e tecnico. Pietre, piante, animali, non devono essere accennati alla buona; e la confusione che è nata dalla bonarietà conosciamo purtroppo dai continui dubbi' ed errori nella identificazione di tante delle loro specie, e dal discredito derivatone al vocabolario. Per fortuna le classificazioni usate dagli scienziati ci permettono di poggiare sopra base solida: e se non è possibile accogliere le loro particolari definizioni, bisogna pur prenderne quello che riesce chiaro al comune dei lettori. Né devono tralasciarsi parole che ignote in tutto o in parziali significati alla lingua comune sono vive nelle arti e nei mestieri, nella milizia e nella marina, e molto importanti; siamo grati al Carena, al Grassi e al Guglielmotti di avercele diligentemente e sapientemente raccolte ed illustrate nel passato secolo.

Parte non minore al tesoro della lingua danno la storia, la geografia, la biografia, le tradizioni, la superstizione, oltre alla religione, le opere famose della letteratura e delle arti belle e i sistemi filosofici, parte che si suol chiamare l'elemento storico della lingua; ed è naturale che per renderne piena ragione, non basta un fugace accenno. Nomi propri' trovano perciò il loro luogo nel vocabolario insieme con le loro derivazioni.

E' sempre avvenuto che le scienze mediche, fisiche e chimiche abbiano creato nuove parole o dato nuovo significato alle vecchie; ed è ben naturale che negli odierni mutamenti e progressi di esse, e della biologia, tutta una massa di parole nuove siasi aggiunta e altrettanta ne sia invecchiata e oscurata. Se in questi mutamenti e progressi l'Italia ha pur la sua onorevole parte, maggiore, naturalmente, l'hanno tutt'insieme le altre nazioni civili. Persino i giuochi e i divertimenti risentono di questa rinnovazione, e superfluo è parlare delle fogge e della moda. Dolersi di una specie d'inondazione di cosiddetti neologismi, che parole straniere siano cosí penetrate facilmente nella nostra lingua, sarebbe come dolersi che il nostro grande paese partecipi a quel che fa il mondo per viver meglio, conoscer di piú e cooperare a un comune benessere. C'è un vero e proprio vocabolario internazionale dei popoli civili. Solo bisogna augurarsi che la nostra virtú creatrice e rielaboratrice abbia sempre maggior vigore. Per verità le parole della moda e delle novità so[illegible] soggette a sparire, col rapido mutare dei tempi: ma intanto quelle che ci sono non possono trascurarsi, come non le trascurano i parlanti.

Per tutto questo avviene che il vocabolario prende fisonomia quasi di enciclopedia: non per altro un nostro antico lessicografo intitolò piazza universale la sua opera, e fabbrica del mondo un altro. Il fatto è che il patrimonio della lingua è rifuso e identificato col patrimonio della cultura e con la vita nazionale e sociale. La lingua è opera di civiltà, e non di natura, come per lungo tempo si è creduto. Essa se prende nome dal mobilissimo organo della cavità orale, non è egualmente, in quanto parole e forme e sintassi vive, un organo spirituale congenito dotato di sua propria vita e funzione, e che perciò nel popolino e nelle campagne serbi la sua schiettezza e verginità; essa anzi si oscura e si confonde e si ammiserisce con l'ignoranza e la rozzezza delle menti, come è facile vedere a chi la studi' nelle sue origini e nelle svariatissime sorti; si dilata, fiorisce, verdeggia, acquista metallo robusto e ampiamente sonoro con l'elevazione della mente e dei bisogni e la attivissima vita sociale; si rinnova e arricchisce con gli uomini singolari di ingegno superiore. La scienza del linguaggio è riuscita a disciplinare i fenomeni molteplici, a mettere ordine e leggi; ma ne risulta tanto piú evidente libertà di particolari svolgimenti e procedimenti, nei quali deve sempre transigere cosí la rigida legge fonetica e morfologica come la tradizionale grammatica.

Da queste fugaci constatazioni, risulta come implicita la vanità di chi vuole col suo proprio arbitrio dar norme al parlare e allo scrivere. Le norme sono quelle dell'uso delle persone colte; la norma è data dal conoscere la parola e la cosa, dal bisogno di farsi intendere e stimare. E il lessicografo deve dunque limitarsi a far conoscere, raccogliendo i suoi sforzi ad ottenere chiara e precisa l'idea e la nozione che è in ogni vocabolo, e la sua storia e le sue applicazioni e il suo piegarsi a significati affini; e come il giuoco della fantasia e del sentimento e della passione li trasporti; e la parola riceve veramente il suo significato solo dal momento e dallo stato d'animo e di mente in cui è adoperata nella frase.

I brevi esempi' allegati, nell'angustia dello spazio, solo se molto divulgati, e per particolari bisogni, portano il nome dell'autore e l'opera donde son tratti; qualche luogo hanno pure i proverbi', non perché fossero un prodotto inconscio e naturale, essendo anch'essi effetto di riflessione e cultura, ma perché nella forma sentenziosa danno il significato ovvio della parola.

Quanto ai dialetti, non solo ho accolto le voci penetrate ora nel patrimonio comune della lingua, e molte già ce n'erano, ma soggiunto la parola dialettale se ha particolare diffusione e notorietà; naturalmente, dai dialetti meglio conosciuti.

In questo libro, fuori del proposito del conoscere e spiegare, non esiste ombra di nessun partito preso, di nessuna tendenza e simpatia particolare: qui non limiti, non

esclusioni, non purismo, né amore dell'esotico, né pedanterie, né grettezza regionale, ma solo orgoglio di italiano. Alla gloria del fiorentino e del toscano basta che la nostra lingua serbi l'avito patrimonio costituito dalla grande civiltà e fioritura di quella città e di quella regione in tutti gli studi' e in tutte le arti e i commerci dal secolo tredicesimo sin quasi al diciassettesimo, e si tenga fedelissima a quella tradizione.

Circa dieci anni è durata la compilazione della presente opera; e questo breve tempo è stato sufficiente a sperimentare quanto sia mutevole ed instabile il nostro parlare; parole nuove sono sorte e anche tramontate; molte altre non si usano piú. La guerra ha avuto il suo particolar vocabolario; poi è venuto il vocabolario del dopo guerra. Veramente il vocabolario altro non è se non una di quelle forme con cui l'uomo tende sempre a mettere ordine e legge e carattere di immanenza ed eternità al vortice della sua vita, ed a volgere in proprietà comune quello che è genio e anima e sentimento di singoli uomini.

Questo è la necessità del vocabolario. La volubilità e caducità della lingua, la frequente incertezza, l'estensione alle cose piú lontane da ciascuno, sono continue cause di doverví ricorrere. Ho fiducia che il pubblico troverà comodamente e facilmente quello che cerca. Ho, in suo servizio, raccolto quanto potevo e da molte parti; e ristretto nel piú breve spazio, ricorrendo ad espedienti che talvolta daranno forse apparenza di disordine, la maggior massa di vocaboli e di forme che sia mai stata adunata in simili opere. Probabilmente le sue esigenze molte volte rimarranno inappagate: ma a nessuno è possibile riuscire a conoscerle e contentarle tutte.

E se una lode verrà fatta, vada ai miei cari amici che hanno voluto prestarmi l'aiuto loro prezioso, rivedendo, correggendo, aggiungendo: il prof. Giorgio Errera, ordinario di chimica generale nell'Università di Pavia, per la chimica; il prof. Filippo Tajani, ordinario nel Politecnico di Milano, per le ferrovie; il dottor Guido Biancardi per la medicina e chirurgia; l'avv. Eugenio Petrone, giudice del tribunale di Milano, per la giurisprudenza; il dott. Erminio Schiepatti per la zoologia; la Signora dott. Margherita Clerici Allievi, anche per la zoologia e per la botanica. Anche a mio figlio l'avv. Ferdinando, primo segretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, devo aiuti per le voci attinenti al diritto e alle amministrazioni. E si rinnova ora il dolore del povero amico, dottor Edoardo Aimonino, che precedette il Biancardi. Sono ben obbligato ai colleghi prof. Eugenio Griffini per informazioni su voci di origine semitica, nei primi due terzi dell'opera, dimorando egli da due anni nel Cairo come bibliotecario del Sultano di Egitto; e prof. Luigi Sorrento che ha riveduto non pochi fogli con amorevole diligenza. Aiuti di alcune ricerche devo al giovine dott. Luigi Swich, già scolare della nostra Facoltà di Milano.

Mi si consenta finalmente di segnalare la grande perizia di un operaio della tipografia, Ernesto Ebner da Bolzano, dalle cui mani è tutto uscito questo libro; egli è stato un collaboratore prezioso. Autore delle incisioni in legno è l'artista Pietro Parpicchia da Roma.

Al posto di tutti ha merito Antonio Bietti, socio della ditta editrice, il quale per la sua [illegible] e imperterrita fiducia nella utilità dell'impresa ha lottato strenuamente negli anni piú difficili che la nostra storia avesse ultimamente conosciuto, e si può dire è vissuto tutto per essa. Uomo di generosi impulsi e di grande cuore, nella sua semplicità e modestia, egli è stato sempre vicino a me; sino a quando, il socio Ettore Reggiani, adempiuto onorevolmente il suo dovere durante tutta la guerra, non venne a dare la sua laboriosa cooperazione. Fra tali e tante difficoltà è cresciuta questa asprissima opera!

LIBRI PIÚ CONSULTATI

A. ACHARISIO DA CENTO, *Vocabolario et grammatica della lingua volgare*, Venetia, Valgrisio, 1550.
F. ALUNNO DA FERRARA, *Della fabbrica del mondo*, Venetia, P. Ugolino, 1593.
F. ALUNNO, *Le ricchezze della lingua volgare sopra il Boccaccio*, Vinezia, P. Gherardo, 1557.
S. AMBROSOLI, *Atlante numismatico italiano*, Milano, Hoepli, 1906.
AMBROSOLI E GNECCHI, *Manuale elementare di numismatica*, 5ª ed., Milano, Hoepli, 1915.
Annuario dell'aeronautica, Milano, Touring Club Italiano, 1914.
Archivio glottologico italiano, dir. da G. I. ASCOLI, vol. 1-15, Torino, Loescher, 1873-1901; da C. SALVIONI, vol. 16, 1905.
G. I. ARNEUDO, *Dizionario esegetico per le arti grafiche*, Torino, R. Scuola Tipografica, 1920-21.
P. ARTUSI, *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, 9ª ed., Firenze, R. Bemporad e F., 1906.
P. BACCARINI, *Botanica*, Vallardi, 1917.
L. G. BLANC, *Vocabolario dantesco*, trad. da G. Carbone, Firenze, Barbera Bianchi e C., 1859.
L. BOMBICCI, *Mineralogia descrittiva*, 3ª ed., rif. da P. Vinassa De Regny, Milano, Hoepli, 1911.
D. BOSSI e E. MARTINI, *Disegno storico della vita e cultura greca*, Milano, Hoepli, 1910.
BREHMS *Thierleben* (vol. 10), Leipzig, Bibl.-Inst. 1882-'84.
N. CAIX, *Studi di etimologia italiana e romanza*, Firenze, G. C. Sansoni, 1878.
G. CAPPUCCINI, *Vocabolario della lingua italiana*, Torino, G. B. Paravia e C. (1917).
G. CARENA, *Vocabolario d'arti e mestieri*, 2ª ed., Napoli, G. Pedone Lauriel e G. Marghieri, 1856.
T. CARRUEL, *Storia illustrata del regno vegetale*, trad. O. Mattirolo, 9ª ed., Torino, Loescher, 1913.
A. CECCARONI, *Dizionario ecclesiastico illustrato*, Milano, A. Vallardi, 1911.
F. CORAZZINI DI BULCIANO, *Vocabolario nautico italiano*, vol. 7, Torino, Tip. S. Giuseppe, 1900.
G. DE AMICIS, *Nozioni di mineralogia*, Tor. Loescher.
G. DE AMICIS, *Nozioni di Geologia*, Torino, Loescher.
G. DE AMICIS, *Elementi di botanica descrittiva e comparata*, 2ª ed., vol. 2, Torino, G. Gallizio, 1910.
DEINHARDT-SCHLOMANN, *Vocabolario tecnico illustrato*, vol. 5° *Ferrovie*, Milano, Hoepli, 1909.
A. DE MARIA, *Navigazione aerea*, Milano, Hoepli, 1909.
A. DE SILVESTRI, *Le piante pratensi*, Torino, Candeletti, 1890.
F. DIEZ, *Etymologisches Wörterbuch der romanischen Sprachen*, 4ª ed. Bonn, Adolph Marcus, 1878.
F. D'OVIDIO e W. MEYER, *Die italienische Sprache*, nel *Grundriss der romanischen Philologie*, di G. Gröber, Strasburgo, Trübner, 1888.
ENRIQUES, *Zoologia, Botanica*; vol. 2, Bologna, Zanichelli.
P. FANFANI e C. ARLIA, *Lessico dell'infima e corrotta italianità*, Milano, Paolo Carrara, 1881.
FORCELLINI AEGIDII, *Totius latinitatis Lexicon*, Patavii, Typis Seminarii, 1831 (vol. 4).
G. FUMAGALLI, *Chi l'ha detto?* Tesoro di citazioni italiane e straniere, 6ª ed., Milano, Hoepli, 1915.
A. GALLI, *Piccolo lessico del musicista*, Milano, G. Ricordi e C. (1902).
T. GARZONI DA BAGNACAVALLO, *La piazza universale di tutte le professioni*, Venetia, G. B. Somasco, 1589.
G. GHERARDINI, *Lessigrafia italiana*, Milano G. B. Bianchi, 1843.
E. GIGLIO TOS e V. MONTI, *Corso di scienze fisiche e naturali per le scuole normali*. vol. I, II, III. Casa Editrice Vallardi, Milano, 1907.
G. GRASSI, *Dizionario militare italiano*, 2ª ed., vol. 4, Torino, Società Tip. Libraria, 1833,
A. GUGLIELMOTTI, *Vocabolario marino e militare*, Roma, Voghera, 1889.
C. GUHL e W. KONER, *La vita dei Greci e dei Romani*, 2ª ed. curata da C. Giussani sulla 5ª tedesca, vol. 2, Torino, Loescher, 1889.
Guida Ufficiale della Reale Armeria di Torino, 4ª ed. Torino, Tipografia degli Artigianelli, 1915.
F. G. HUBERT, *Antichità pubbliche romane*, trad. del dott. A. Willgens, Milano, Hoepli, 1902.
Il linguaggio dei fiori, Milano, F.lli Carrario, 1864.
V. INAMA, *Antichità greche*, 4ª ed. Mil. Hoepli, 1908.
F. IMPERATO, *Attrezzatura navale*, Mil. Hoepli, 1917.
F. KLUGE, *Etymologisches Wörterbuch der deutschen Sprache*, 8ª ed., Strassburg, Trübner, 1915
G. KÖRTING, *Lateinisch-romanisches Wörterbuch*, 2ª ed. Paderborn, Ferdinand Schöningh, 1901.
Le Larousse pour tous, Vol. 2., Paris, Lib. Larousse
E. F. LEOPOLD, *Lexicon græco-latinum*, 9ª impressio, Lipsiae, Holtze, 1869.
M. LESSONA, *Storia naturale illustrata*, vol. 4, Milano, E. Sonzogno, 1892.
E. LEVY, *Provenzalisches Supplement-Wörterbuch* vol. 6, Leipzig, O. R. Reisland, 1892-1915.
E. LIGUORI e A. PELLI, *Dizionario Carducciano*, Firenze, G. Barbera, 1913.
E. LITTRÉ, *Dictionnaire de la langue française* vol 4, Paris, Hachette e C., 1877.
N. LOCKYER, *Astronomia*, versione libera di G Celoria, 6ª ed. Milano, Hoepli, 1911.
E. LOEWY, *La scultura greca*, Soc. tip. ed. nazionale, Torino, 1911.
F. LÜBKER, *Reallexikon des classischen Alterthums für Gymnasien*, Leipzig, B. T. Teubner, 1877.
LUPANO e PEOLA, *Corso di scienze fisiche e naturali ad uso delle scuole normali*, vol. 3, Paravia, 1920
G. MARI, *Vocabolario Hoepli della lingua italiana* vol. 2, Milano, Hoepli, 1913.
G. MAZZARELLI, *Anatomia, fisiologia e sistematica degli animali*, Milano, Vallardi, 1917.
M. MELE DANDER, *Dizionario internazionale di aeronavigazione*, Milano, Hoepli, 1919.
E. MENAGIO, *Le origini della lingua italiana*, Ginevra, Giovanni Antonio Chouët, 1685.
C. MERKEL, *Come vestivano gli uomini del Decamerone*, Roma, 1898.
W. MEYER-LÜBKE, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Carl Winter, 1911-20.
MEYERS *Kleines Konversations-Lexikon*, Vol. 6 Leipzig u. Wien, Bibliographisches Institut., 190[illegible]
A. M. MICHELETTI, *Elementi di botanica descrittiva* Torino, Loescher, 1890.
F. NONNIS-MARZANO, *Tre lezioni di sistema metrico decimale*, Firenze, Stabilimento Civelli, 1872.
A. PANZINI, *Dizionario moderno*, 8ª ed. Milano Hoepli, 1918.
Dott. G. PEDRETTI, *Manuale dell'automobilista*, 3 ed., Milano, Hoepli, 1908.
J. PEÑALVER, *Panlexico diccionario universal de la lengua castellana*, 2ª edicion, Madrid, I. Boix, 1845
P. PETROCCHI, *Nuovo dizionario universale della lingua italiana*, vol. 2. Milano, F.lli Treves, 1910
A. POKORNY, *Storia illustrata del regno animale*, 9ª ed. a cura di L. Camerano, Torino, Loescher, 1915
POKORNY-FISHER, *Storia illustrata del regno minerale*, trad., di Piolli e Colomba, 4ª ed. Torino Loescher, 1907.
P. PREMOLI, *Vocabolario nomenclatore*, Milano Sonzogno, 1913.
S. REINACH, *Apollo*, 2ª ed. it. sulla 3ª francese Bergamo, Istituto d'Arti Grafiche, 1906.
G. RODA, *La botanica ricreativa*, 2ª ed., Torino, G. B. Paravia e C., 1907.
C. SALVIONI, *Osservazioni sui dialetti meridionali di terraferma*, nei Rendiconti del R. Istituto Lombardo, 1910 e sgg.; *Note di dialettologia corsa* ivi, 1916; *Dell'elemento germanico nella lingua italiana*, ivi, 1917; *Spigolature siciliane*, ivi, 1907 e sgg.; *Note di lingua sarda*, ivi, 190[illegible]; *Appunti alpino-Lombardi*, ivi, 1912; *Postille italiane e latine al vocabolario etimologico romanzo*, nella Revue de dialectologie romane, 1912 e 1913.
C. STRASBURGER, *Trattato di botanica*, 2ª ed. it. sulla 10ª ted. di C. Avella, Milano, Soc. Ed. Libr. 1913.
Studi romanzi ed. a cura di E. MONACI, vol. 12, Roma, Società Filologica romana, 1903-12.
TOMMASEO e BELLINI, *Dizionario della lingua italiana*, vol. 8, Torino, Un. Tip. Editr. Libr., 187[illegible]
N. TOMMASEO, *Dizionario della lingua italiana* compendiato ed annotato ad uso delle famiglie da G. BIAGI, Torino, Un. Tip. Editr. Torinese, 191[illegible].
TRAMATER e C., *Vocabolario universale italiano*, vol. 8, Napoli, Società Tip. Tramater e C., 182[illegible].
Vocabolario degli Accademici della Crusca, 5ª impressione (sino alla lettera *N*, 1914).
C. VOLPINI, *Il maniscalco pratico*, Mil. Hoepli. 191[illegible]
F. ZAMBALDI, *Vocabolario etimologico italiano* di Castello, S. Lapi, 1889. - 2ª ed., 1913.

ABBREVIAZIONI

a.	verbo attivo
a. C.	avanti Cristo
acc.	accrescitivo
acrt.	accorciativo
af.	aferesi
afr.	francese antico
ag.	aggettivo
al.	latino arcaico
angs.	anglosassone
anord.	antico nordico
ap.	apocope
ar.	arabo
art.	articolo
atd.	tedesco antico
av.	avverbio
biz.	bizantino
c.c.s.	checchessia
cfr.	confronta
clt.	celtico
cmt.	centimetro
com.	comunemente
comp.	composto, -i
compr.	comparativo
conc.	concessivo
cond.	condizionale
cng.	congiunzione
cntr.	contrario
corr.	correlativo
da.	danese
dif.	difettivo
dlt.	dialettale
dm.	diminutivo
dv.	derivato dal verbo
ebr.	ebraico
ecc.	etcetera
ell.	ellittico, ellissi
eml.	emiliano
enf.	enfatico
escl.	esclamativo
euf.	eufemismo, eufemistico
f.	femminile
fam.	familiare
flor.	fiorentino
	francese
	frequentativo
	futuro
	genovese
	gerundio
germ.	germanico
got.	gotico
gr.	greco
gra.	grammo
imp.	impersonale
impf.	imperfetto
impr.	imperativo
ind.	modo indicativo
inf.	modo infinito
ingl.	inglese
int.	interiezione
intr.	interrogativo
ints.	intensivo
it.	italiano
ir.	ironico
kg.	chilogrammo
km.	chilometro
l.	latino
lomb.	lombardo
longb.	longobardo
lr.	lire
m.	maschile
mil.	milanese
mt.	metro
nap.	napoletano
neer.	neerlandese
neol.	neologismo
nm.	numerale cardinale
nmo.	numerale ordinativo
nom.	nominativo, soggetto, caso retto
nor.	nordico
nrv.	norvegese
nt.	neutro
obl.	caso obliquo, complemento
ogg.	oggetto, compl. oggetto, accusativo
ol.	olandese
onm.	onomatopeico, imitativo
opp.	opposto, contrapposto
p.	presente
p. e.	per esempio
peg.	peggiorativo
pers.	personale
pie.	piemontese
pl.	plurale
plb.	plebeo
pleo.	pleonastico, pleonasmo
pop.	popolare
pp.	proposizione
pr.	pronome
prfs.	prefisso
prn.	pronunzia
pro.	provenzale
prp.	preposizione
prs.	persiano
prt.	portoghese
ps.	participio presente
pt.	participio passato
pug.	pugliese
pvb.	proverbio
q. c.	qualche cosa
rar.	raramente
rel.	relativo
rem.	passato remoto, perfetto
rfl.	riflessivo (attivo o neutro)
rip.	ripetuto
rom.	romanesco
s.	sostantivo dei due generi
schr.	scherzoso
sec.	secolo, -i
sfs.	suffisso, -i
sg.	singolare
sgg.	soggiuntivo, congiuntivo
sign.	significato, -i
sic.	siciliano
sim.	simile, -i
sinc.	sincopato
sp.	spagnuolo
spec.	specialmente
spr.	spregiativo
sup.	superlativo
tc.	turco
td.	tedesco
tosc.	toscano
v.	vedi
vl.	latino volgare
ven.	veneziano
vez.	vezzeggiativo
*	etimologia
+	arcaico, disusato
×	incrocio, fusione
1.	prima persona singolare
2.	seconda persona ,,
3.	terza persona ,,
4.	prima persona plurale
5.	seconda persona ,,
6.	terza persona ,,

SEGNI GRAFICI

Agricoltura. Agronomia

Anatomia. Fisiologia. Biologia

Araldica

Archeologia

Architettura, Idraulica.

Astronomia. Astrologia

Bibbia

Botanica

Chiesa. Religione, Teologia cristiana.

Chimica. Farmaceutica

Chirurgia

Commercio; Monete

Didattica. Grammatica, Retorica. Aritmetica. Filosofia

Esercito. Artiglieria

Ferrovie

Geografia. Cosmografia

Geologia. Mineralogia

Geometria, Agrimensura, Geodesia.

Giurisprudenza

Marina

Meccanica. Fisica

Medicina

Mestiere

Mitologia

Musica

Pittura. Disegno

Poesia, romanzo e sim.

Poste. Telegrafi. Telefoni

Scultura

Sport

Veterinaria. Equitazione

Zoologia

VIII

Opera naturale è ch' uom favella:
ma così o così, natura lascia
poi fare a voi secondo che v' abbella.

DANTE, Par. XXVI 130.

A

a, s. **Prima** lettera dell'alfabeto, segno della vocale **della** piú semplice espirazione vocalica. | *dall'a alla zeta,* Dal principio alla fine (cfr. alfa). | Prima nota della scala nel modo ipodorico, nel medio evo, corrispondente al 6° grado della scala di do maggiore moderna. | Sigle: *A.*, Assolvo, voto di assoluzione (absolvo), dell'imputato, segnata dai votanti nei giudizi' | *A.*, Argo; *Al.*, Alluminio; *Ag*, Argento; *As.*, Arsenico. | *A.*, *Ante*, Innanzi, Avanti, Prima: *A. M*, *am.*, Antimeridiano; *a. C.*, ante Christum natum, Innanzi Cristo.

a, prp. *AD presso (che riappare innanzi a vocale: *ad uno, ad arte, ad ira, ad ogni ora, ad essere;* articolato *al, allo, alla, ai,* tosc. *a'; agli, alle).* Nelle relazioni di tendenza verso luogo, termine, fine, o di stato in luogo: *da qui si va a Roma; dimora a Milano.* | nel senso del dativo latino di cosa o di persona: *date a Cesare quel che è di Cesare; aggiungere cosa a cosa.* | di tempo: *a Pentecoste, a mezzodí, alle ore tante, a babbo morto, a sera.* | di maniera: *alla turca, alla svelta, alla brava, all'antica.* | di forma o foggia: *alla polacca, a cilindro.* | Contro, Presso, Verso: *al sole, a tramontana, alla marina.* | distributivo: *a quattro a quattro, a volta a volta, a oncia, a palmo.* | Con (dall'idea di vicinanza e applicazione e compagnia molti sign. e usi): *a (alle) carte, a (agli) scacchi; al vino, al burro, all'aglio.* | *a furor di popolo; a fede.* | limitativo: Quanto a, Rispetto a: *corto a quattrini.* | Nella pronuncia, e spesso nella scrittura, raddoppia la consonante successiva: *ammodo, a tte.* | modi avverbiali, e locuzioni proverbiali formate con *a*, v. a suo luogo.

ab, l. prp. di allontanamento, rimasta in alcune frasi, spesso ll, di uso comune: *ab antico, ab antiquo (tempore),* Sin dall'antico tempo; *ab eterno,* Dall'eternità; *ab experto,* Per esperienza; *ab extra, estra,* Di fuori; *ab estrinseco,* Estrinsecamente; *ab imis fundamentis),* Dalle fondamenta, Dalle basi; *ab immemorabili,* Da tempo immemorabile; *ab initio,* Dal principio; *ab intestato,* Senza testamento; *ab origine,* Originariamente; *ab ovo* (schr.), Dall'uovo (di Leda), Dai piú remoti antefatti.

Abaca.

abaca, f. *sp. ABACA. Filo fortissimo che si ricava nelle sole Filippine dalle foglie della *musa textilis;* Canapa di Manilla. Albero da cui si ricava, specie di palma.

abacèto, m. Genere di coleotteri carabici della Guinea e Senegal, di color nero o scuro.

Abacèto.

abaco, m. *ABĂCUS. Pietra quadrangolare (e poi anche tonda), che corona il capitello della colonna e regge l'architrave. | v. abbaco.

+àbada, m. Animale favoloso, specie di rinoceronte o unicorno, dell'India o dell'Africa.

abaddon, m. Angelo dell'abisso (Apocalisse IX, 11).

àbato, àbaton, m. *ἄβατον inaccessibile. di luogo, Vietato al popolo.

Àbaco.

+àbavo, m. *ABĂVUS. Bisavolo, Trisavolo, Arcavolo.

abbacare, nt. *(àbbaco).* ABBACO. Far computi. | Fantasticare, senza proposito. || **-amento,** m. Modo e atto di abbacare, di vaneggiare.

abbacchiare, a. Battere con bacchio o pertica, certe piante per farne cadere i frutti (spec. noci e castagne). Bacchiare. | Vendere a vil prezzo. | *una ragazza,* Maritarla male. | rfl. Appisolarsi. | Abbattersi dell'animo. || **-amento,** m. Modo e atto di abbacchiare. || **-ato,** pt., ag. Abbattuto, Umiliato, Costernato. | *+alla —,* Alla lesta. || **-atura,** f. Operazione, tempo, effetto dell'abbacchiare. || **-o,** m. (rom., lucchese, ecc.). Agnello da macello.

abbachista, v. sotto abbaco.

abbacinare, a. Accecare con bacino rovente (antico supplizio). | Abbagliare, Offuscare. || **-amento,** m. Modo e atto di abbacinare. Offuscamento. || **-ato,** pt., ag. Offuscato. Abbagliato. | di lume, Fievole, Languido. | Sbiadito. | +Privato di splendore. | *casa, famiglia —.*

àbbaco, m. *ABĂCUS tavoletta di numeri. Libretto dove s'insegna a fare i conti con numeri. | Arte di fare i conti con numeri. | +Conto, Calcolo. Tavola pitagorica. | *aver poco —,* Non saper fare i conti. || **-hino,** m. dm. Librettino, Libricciuolo per imparar l'abbaco. || **-hista,** m. Colui che sa o esercita l'arte del fare i conti. || **-one,** m. acc. Chi abbaca molto col cervello.

abbadare, nt. Badare. | Guardare attentamente. | +Stare a bada. Bighellonare.

abbadèssa, v. badessa.

abbadia, v. badia, abbazia.

abbagliare, a. *VARIUS. Turbare e vincere la vista, dell'azione del sole, od altro corpo luminoso, sugli occhi. | Ammortire, Mortificare, Scemar di vivezza, *colori.* | Ingannare, Illudere. | nt., rfl. Restare abbagliato, attonito, sorpreso; Confondersi. | Prendere abbaglio. || **-àggine,** f. Offuscamento. || **-amento,** m. Modo e atto di abbagliare. | Offuscamento. | Turbamento. | Sbaglio, Errore. | Smorzatura. || **-ante,** ps., ag. Che abbaglia. || **-antissimo,** sup. || **+-anza,** f. Bagliore. || **-ato,** pt., ag. Turbato, Offuscato. | Indebolito di vista. | Smorto, Indebolito, Indistinto, Confuso. || **-atamente,** Confusamente. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che abbaglia. || **-o,** m. Effetto dell'abbagliare. Abbagliamento. Offuscamento. | Sbaglio, Errore, Svista. |

prendere —, Errare. ‖ +-ore, m. Bagliore. ‖ -uzzo, m. dm. Piccolo sbaglio, Erroruzzo.

abbai are, nt., onm. Gridare, del cane, per minaccia. | Gridare come fa il cane. | Favellare sconsideratamente e senza proposito. | pvb. *Can che abbaia non morde,* Chi strepita e minaccia, non fa il male. | *alla luna,* Gridare invano. | *dalla fame, dalla sete.* ‖ -amento. m. Modo e atto di abbaiare. ‖ -ata, f. Abbaiamento lungo e fatto da piú cani. | Sgridata in malo modo. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che abbaia. | Maldicente. ‖ -atorello, m. dm. spr. ‖ -atura, f. Strepito dell' abbaiare.

abbaïno, m. *fr. BAIE (cfr. badare), vano di finestra e sim. Finestra sopra tetto per dar luce a stanze o soffitte. | Soffitta ad uso d'abitazione. | Apertura sulla piazza alta di torri e altre forti icazioni per dar luce. Lucernaio.

Abbaino.

abbai o, m. Abbaiare frequente o prolungato. | Abbaiamento di piú cani insieme. ‖ -one, m. Chi molto abbaia e grida. | Schiamazzo nel dar la baia.

abball are, a. Far balla, Ridurre a balla. | *le merci.* | Dirle grosse, di frottole. ‖ -inare, a. Levar le lenzuola e alzare e avvoltare le materasse per dar aria al letto. ‖ -ottare, a. Trattare a mo' di pallòttola. | Volgere qua e là, Sballottare, Maneggiare, alla peggio. | rfl. Rappigliarsi del ferro a masselli nel forno. | v. ballottare. ‖ -ottamento, m. Modo e atto di abballottare. ‖ -ottio, m., frq. Abballottamento. ‖ -ottatura, f. Massa di ferro rappigliato.

abbamb inare, a. BAMBINO. Spingere con le braccia pezzi lunghi di pietra tenendoli ritti. ‖ -olato, ag. dell'occhio, Languido e socchiuso; Ammammolato.

+**abbampito,** ag. Avvampato.

abban, m. Capo conduttore di carovana, in Somalia.

+abbancare, a. Mettere i banchi ai navigli pei rematori.

abbandon are, a. (*abbandóno*). Lasciare in abbandono. | Lasciare in qualche luogo senza piú curarsene. | Lasciar andare, Allentare: *le briglie, il freno.* | Lasciar cadere: *la testa, le mani: il colpo.* | Rinunziare: *le ragioni, i diritti.* | rfl. Sbigottirsi, Mancar d'animo. | Lasciarsi andare senza ritegno o freno, per debolezza. ‖ -amento, m. Abbandono. ‖ -ato, pt., ag. Lasciato. | *dai medici,* Disperato. | m. pl. Derelitti, Fanciulli orfani o privi di cure, e ricoverati in ospizi'. | *casa* —, disabitata. | *luogo, paese* —, deserto. ‖ -atamente, Con abbandono. | Senza ritegno. | Sconsigliatamente. ‖ -atissimo, sup. Lasciato del tutto. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che abbandona.

abbandóno, m. *afr. À BANDON in balìa e arbitrio. Condizione dell' essere lasciato, rinunziato, gettato, trascurato: Atto dell'abbandonare. | Scoramento. | Disuso. | Cessione. | *far* —, della denuncia che fa l' assicurato agli assicuratori, allorquando s' è perduta la nave, per ottenere l' indennizzo, cioè l' importo della somma assicurata. | *al braccio secolare,* Consegna dei chierici ai giudici civili.

abbarbagli are, a., nt., ints. BARBAGLIO. Abbagliare. Impedire momentaneamente la vista per soverchio splendore. Offuscare. | rfl. Accecarsi per qualche passione. | Confondersi, Smarrirsi. ‖ -amento, m. Offuscamento. | Errore, Sbaglio. ‖ -ato, pt., ag. Abbagliato, Stupito. | Fuori di sé. | Attonito. ‖ -atamente, Confusamente. ‖ -o, m. Momentaneo offuscamento di vista, Abbarbagliamento.

+abbarb are, rfl. Metter le barbe o radici, Abbarbicarsi. ‖ -icare, nt., rfl. (2. *abbàrbichi*). Attaccarsi con le barbe nella terra. | Appiccarsi delle piante parassite sopra altre. | *in un luogo, in un ufficio,* e sim., Stabilirvisi in guisa da esserne difficilmente rimosso. | Prender forza, Attaccarsi stabilmente, di passioni, vizi'. ‖ -icato, pt., ag. Che ha messo le radici, Attaccato, Fissato stabilmente, Radicato, Invalso.

abbarc are, a. BARCA. Far barca o mucchio, di legna, biade in paglia, fieno, ecc., Ammontare. ‖ -atura, f. Lavoro dell'abbarcare. | Cosa o le cose abbarcate.

+**abbarrare,** v. sbarrare.

abbaruff are, a. Mettere sossopra. | rfl. Mischiarsi, Azzuffarsi, Accapigliarsi. ‖ -ata, f. Baruffa. ‖ -ato, pt., ag. In baruffa. Confuso. ‖ -atissimo, sup. ‖ -io, m. frq Confusione.

abbass are, a. Ridurre piú basso, Scemare dell' altezza. | *torre, muro.* | Chinare, Volgere in giú: *la bandiera,* in segno di resa o rispetto: *la lancia, lo scudo,* per combattere; *la visiera,* Prepararsi alla lotta aperta; *il capo, gli occhi,* per vergogna, modestia, o altro; e cosí, per umiliazione, *la cresta, la coda, gli orecchi, le corna.* | Piegare, Umiliare. | Diminuire: *la voce, il grado, la potenza; i prezzi, le rendite, il mercato.* | *una perpendicolare,* Tirare. | nt., rfl. Calar giú, del sole, delle acque di un fiume, dell'impeto del vento. | rfl. Umiliarsi, Avvilirsi. | Degradare. | *del termometro, del barometro.* ‖ -amento, m. Modo e atto di abbassare. | Depressione. | Scadimento. Diminuzione. | *di temperatura,* Diminuzione di calore. | Affievolimento: *della voce, dell' ugola.* ‖ -ato, pt., ag. Chinato, Calato giú. | Scemato, Degradato, Diminuito. | Umiliato. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che abbassa. ‖ +-azione, -agione, f. Abbassamento. ‖ +-ire, nt. (*-isco*). Abbassare.

abbasso, av. A basso, In basso luogo, In giú, Di sotto. | Voce di comando per far discendere persone o metter giú cose. | *gridare* —, dei rivoltosi, Chiamare giú. Voler abbassato dal grado, deposto, privato di autorità. | *parti d'*—, basse, vergognose.

abbastanza, av. A bastanza, sufficienza; Quanto basta, Sufficientemente. | Quanto occorre. | anche ir. | neol. Molto.

+**abbastare,** nt. Bastare.

+abbaston are, a. (*abbastóno*). Bastonare. ‖ -ato, pt., ag. Bastonato. | Ornato di bastoncelli. | *fusto di colonna* —.

+abbatacchiare, a. Battere con batacchio. Abbacchiare. | rfl. Urtarsi, Percuotersi.

abbat e, abate, m. *ABBAS -ĂTIS (aramaico *abba,* padre). Superiore di un monastero o di una badia, Padre abate. | *S. Antonio* —, primo degli abati. | Sacerdote secolare, Chierico. | Chi gode di un beneficio ecclesiastico, e veste da prete. ‖ -ino, m. dm. Giovinetto che veste l'abito ecclesiastico, anche senza intenzione di farsi prete. | Prete galante. ‖ -one, m. acc. schr. ‖ -onzolo, m. dm. spr. ‖ -ucolo, m. Chierichetto, Pretino meschino, Abate da poco.

abbàtt ere, a. Gettar giú, Far cadere, battendo, Atterrare, *mura, statua, albero.* | Gettare a terra, Ammazzare: *un animale.* | Indebolire: *corpo, spirito.* | Abolire. | Distruggere: *governo, stato, titolo.* | *lancia, stendardo,* Mettere con la punta verso terra. | *porte o finestre,* Socchiudere, Rabbattere. | Confutare: *una dottrina, una teoria.* | rfl. Capitare per caso. Incontrarsi per caso. | a. *in chiglia,* Mettere il naviglio alla banda tanto che mostri la chiglia fuor d'acqua, per poterlo pulire. | Far girare il naviglio sotto vela, intorno suo asse verticale, sí che esso, dopo essersi volto al vento, pieghi dal lato opposto nel virare. ‖ -ifieno, m. Buca per la quale si butta nella stalla il fieno dal fienile. ‖ -imento, m. Rovina, Depressione, Avvilimento, Costernazione. | Percossa. Assalto. | Zuffa. | Sfinimento, Prostrazione di forze. | +Caso, Incontro fortuito. ‖ -itore, m. -itrice, f. Che abbatte. ‖ -uta, f. Strage. | Abbattimento. del naviglio che dopo essersi volto al vento piega dal lato opposto nel virare: effetto di mutazione improvvisa di vento. | *di alberi,* Tagliata. ‖ -uto, pt., ag. Atterrato. | Vinto. | Prostrato, Spossato. ‖ -utissimo, sup.

Abbàttere.

abbatuffolare, a. (*abbatùffolo*). Fare un batuffolo. | Confusamente

...sarsi di un basti... altro. | *Prendere ...orra. | il nemico, ... bastimento o alla sponda del nemic... re da vicino e andargli sopra. | Fa... alcuno con qualche risolutezza e... ranco per trattare. Accostarsi p... o. || -abile, ag. Di facile abbord... aggio, m. neol. *fr. ABORDAGE. ... si o urtare, bordo a bordo, di ... amente od accidentalmente. C... vestimento. | Abbordo difficile e co... ore, m. Che si avvicina col bordo. || ... cinamento bordo a bordo. Avvicin... bastimento ad un altro, tal volta per... rrarlo, assalirlo. | Accostamento. | ... , trattabile; di grande, di molto —, ... -one, m., fam. Che si avvicina se... ; Importuno.

abborra... BORRA. F... male, senza ...alla cieca, ... considerazione, a caso, ...azione. | ... , pranzo, messa. | discorso, ... re alla borraccia, o fiasca. ...-amento ... di abborr... cciare. Lavoro ... male ... -ato; pt., ag. Fatto male, in fretta. ... peggio. || -atissimo, sup. ... -atamente, av. sup. || -atore, m. -atrice, f. ... fretta e male. || -atura, f. Opera ed ... rracciare. || -one, m. -a, f. Chi suole

...re, a., nt. Riempire di bórra, Abborracciare.

...borrire.

...e, nt. Gonfiarsi, come bótte.

...are, a. Mettere a bottino, Far preda. Saccheggiare. | rfl. ... -amento, m. Saccheggio. | Ammuti...

...are, a. (*abbottóno*). Chiudere le parti del vestito coi bottoni. | rfl. Chiudersi con bottoni. | Divenir riservato. || -ato, pt., ag. Chiuso con bottoni. | Riservato. || -atura, f. Serie di bottoni e ...chielli messi in opera per abbottonare od ornare ... abito. | Guarnimento di bottoni.

...bbozzacchiare, a. frq. spr. Abbozzare. Far male e inappiutamente. || -icchiare, a., dm. Abbozzare ... e male.

...bozzare, a. (*abbòzzo*). Fare in bozza. Dare la prima forma, alle ope... pittura, scultura o cesello. | Far la minuta ... scrittura, Stendere i primi tratti d'un di... e sim. | di un'idea, di un'impresa, di un ...getto, Accennare, Presentare o formulare gros... Cominciare a ordinare. | Frenare il pro... dimento, Gonfiare. | ⚓ Far legatura prov... per assicurare attrezzo o manovra. | *la* ... Legare con le bozze; *il bastimento*, An... in modo speciale. || -amento, m. Modo e ... bozzare, Abbozzo. | Forma o figura im... Prima forma. || -ata, f. Abbozzo alla lesta. ... pt., ag. Sbozzato, Accennato. | ... Lavorato ... Deforme. || -atamente, In abbozzo. Im... tamente. || -atore, m. -atrice, f. Che abbozza. ... Risultamento dell'abbozzare. | Disegno ... Schizzo. | ⚓ Allacciatura prov... m. Prima forma di un'opera di pit... cesello, in bozza, che ne mostri ... figura, senza essere perfetta. | ... composizione letteraria, Primo ... na non ben formata. || -etto, ... pr.

...o). Farsi il bozbachi da seta. | ... di bozzolo. ... e chiudere tra le ... affetto, ma ... one, ... he ... o,

vista. | Comprendere, Contenere, Raccogliere in sè: *genti, stati, nazioni, parti*. | pvb. *Chi molto abbraccia nulla stringe*, di chi nulla conchiude per troppo imprendere. | *Abbraccia lo stomaco*, di un vino che conforta. | rfl. Farsi carezze, feste e abbracciamenti. || -abòsco, -adònne, comp., m. 🌿 Madre selva, Vincibosco, i cui lunghi polloni s'avvincigliano agli alberi vicini. || -afusto, ag. 🌿 Di quelle foglie che essendo prive di picciuolo, abbracciano colla parte inferiore il fusto. || -amento, m. Abbraccio, Amplesso. | Congiungimento. || -ata, f. Abbracci vicendevoli tra molti. | Abbracciamento. | Cerimonia usata nel conferire la dignità di cavaliere, e nell'elezione di un cardinale. ||-ato, pt., ag. Stretto fra le braccia. | Seguito, Caldeggiato. | A BRACCIA. Abbondante, Ben fornito. || *-atoio, m. Palestra per la lotta. || -atore, m. -atrice, f. Che abbraccia. || -atura, f. Quanto possono circondare le braccia di un uomo: detto di misura. | Amplesso. || -atutto, m., comp. Factotum, Faccendone. || -o, m. Abbracciamento. | Amplesso. | *con un* —, complimento epistolare, nella chiusa. || -one, m. Chi facilmente abbraccia negozi'. || -ucchiare, a. Abbracciar spesso.

Abbracciabòsco.

abbrancare, a. Afferrare, Prendere con forza, come fanno gli animali con le branche. | Stringere con forza. | Usurpare, Rubare. | rfl. Appigliarsi con forza a q. c. | Mettere in branco, Riunire insieme, di bestiame. || -atore, m. Che abbranca.

abbreviare, +-brevare, a. *ABBREVIARE. Far brève, Accorciare: *tempo, discorso, cammino*. | Dire concisamente. | Compendiare. | 🗣 Pronunziare sdrucciola una parola, come avesse la penultima sillaba breve alla latina. | Scrivere con sigla una parola. | *Per abbreviarla*, Per farla breve, non narrar tutto per disteso. || -amento, m. Modo e atto di abbreviare, Accorciamento. || -ativo, ag. Che serve ad abbreviare. | *metodo, via* —. || -ato, pt., ag. Compendiato. Riassunto. | Scritto con abbreviazione. || -atamente, In modo abbreviato, Brevemente. || -atore, m. -atrice, f. Che abbrevia. | m. ✠ Scrittore di brevi o lettere pontificie. Gli abbreviatori ebbero fama di abilità e dottrina; furono aboliti nel 1466 da Paolo II, ma poi ripristinati. || -atura, f Sigla; la stenografia è uno scrivere con abbreviature. || -aturina, f. vez. Sigla elegante. || -azione, f. Atto ed effetto dell'abbreviare. | Compendio.

+abbrezzare, nt. Patir freddo, per la brézza.

abbriccàgnolo, m. 🐦 Uccelletto, che si arrampica, abbriccasi agli alberi; Rampichino. | Cavillo.

abbriccare, rfl., tosc. Inerpicarsi. Arrampicarsi come andar per le bricche o, balze. | *a. *un colpo*, Assestare, Appiccare.

+abbrigliare, a. Imbrigliare, Metter la briglia. || -amento, m. Modo e atto di abbrigliare.

+abbrivare, a. *AB-RIPARE muover dalla riva? pro. ABRIVAR (cfr. brio), mettere in forte movimento. ⚓ Dare il moto al bastimento. | Imprimere il movimento alla nave sino a quando raggiunga la massima velocità. | nt., rfl. Scorrere, della nave, per la velocità già impressa. Andare, della nave, con la massima velocità possibile. | impr. *Abbriva!* Voce di comando per spingere alla maggiore velocità.

+abb..., ... **abbrividire,** nt., a. Patire brividi... ...re.

abb... ...IVARE. ⚓ Cammino senza ... per effetto della velocità ... | *pigliare l'*—, Prendere la ... cominciare il percorso con una ... *gnere l'* —, Arrestare il moto ... stenza. | *di carri, locomotive*, ... *render l'* —, le mosse, ... impet...

abbr... ...brónzo). Dare il co... ...nzo ...idurre a c...

bòrto, m. *ABORTUS. Interruzione della gravidanza prima del 6° mese; Sconciatura, Mala nascita, del feto prematuro e morto. | *involontario* o *procurato*. | Persona mal conformata. | Opera di ingegno o di mano riuscita imperfetta. | Frutto che non matura.

-abòscino, -òsino, m. DAMASCĒNUS di Damasco. Susino *prunus domestica*).

bracadabra, m. Parola misteriosa a cui attribuivansi virtú magiche. Indovinello, Giuoco di parole.

-ab ràdere, a. *ABRADĔRE. Togliere via raschiando. Radere. ‖ **-rasione,** *ABRĀSUS raso (pt. *abradĕre*). Cancellatura, Raschiatura. | Asportazione superficiale di materiale roccioso, prodotta da un'azione meccanica. | Escoriazione superficiale.

brazite, f. Sostanza minerale, di piccoli cristalli ottaedri, di colore azzurro tendente al grigio, scoperta nella lava di Capo di Bove, nel Lazio e in Siracusa.

brenuntio, l. (prn. *àbrenunzio*). Io rinunzio, ripudio (formola battesimale).

bro, m. *ἁβρός molle. Genere di piante leguminose, che vivono nei paesi tropicali. **-ina,** f. Principio attivo molto velenoso ricavato dall'*abrus precatorius*, papiglionacea dell'Eritrea; sperimentata per la cura delle affezioni cancerose.

abrog are, a. (*àbrogo, abrògo*). *ABRŎGARE. Annullare, Revocare per autorità pubblica. | *legge*. ‖ **-atorio** ag. Che serve ad abrogare. ‖ **-azione,** f. *ABROGATĬO -ŌNIS. Atto dell'abrogare.

abròstine, -o, m. *LABRUSCA. Vite salvatica (*vitis labrusca*). | Uva piccola, nera e aspra, che serve a conciare il vino, cioè dargli colore e forza. | *dar l'* —, Tingere di rosso cupo.

Abròtano.

abròtano, -e, s. *ABROTŎNUM. Erba medicinale di foglie minute e di odore acuto (*artemisia abrotanum*). | *femmina*, Specie di santolina (*santolina chamæcyparissus*).

+abscito, m. Pietra preziosa di color nero con vene rosse.

àbside, f. *ABSIS -DIS volta, arco. Costruzione rotonda o poligonale, che abbraccia il coro, dietro l'altar maggiore delle chiese; Tribuna. | Costruzione semicircolare in fondo alla basilica romana, dove era la tribuna pei magistrati. | Ciascuno dei punti estremi dell'asse maggiore dell'orbita dei pianeti: uno è l'afelio, l'altro il perielio. | Ciascuno dei due punti estremi dell'asse maggiore di un'ellisse.

Àbside.

absintina, f. Principio amaro dell'assenzio.

abul ìa, f. *ἀβουλία. Mancanza della volontà. ‖ **-ico,** ag. (pl. *abulici*). Privo di forza di volontà.

abuna, v. abbuna.

abuș are, nt., a. Fare abuso, cattivo uso. | *dell'amicizia*. | Usare con violenza, illecitamente. | Usare smoderatamente. | *dei cibi; dei rimedi', dell'ingegno*. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che abusa. ‖ **-ivo,** ag. *ABUSIVUS. Fatto per abuso. ‖ **-ivamente,** Con abuso, Per abuso. | Ingiustamente. | Per abusione. Impropriamente.

abușo, m. *ABŪSUS (pt. *abūti*). Malo uso, Uso colpevole. | *di potere, autorità, fiducia*. ‖ **-occio,** m. peg. ‖ **-ione,** f. Estensione di significato, Catacresi. | Abuso.

Abùtilo.

+abùtilo, m. Genere di malvacee delle Indie e del Brasile. | *di Avicenna*, Malvavisco bastardo.

abuzzago, m. *BUTĔO AGRI. Bozzago, Bozzagro, Poiana, Falco cappone.

acacia, f. *ACĂCIA. Albero delle leguminose dei paesi tropicali, di molte specie, alcune coltivate da noi per decorazione di giardini e viali, o pel commercio di fiori recisi; Acazia, Gaggìa. | *ad ombrello*, o *di Costantinopoli* (*a. iulibrissin*). | *a tre spine*, Triacanto, Spino di Giuda. | Prugnolo, Susino selvatico (*prunus spinōsa*).

Acacia. Acagiù.

acagiù, m. *prt. ACAJU. Albero tropicale, di frutti saporiti, e il cui legno di colore rosso serve per mobili (*swietenia mahagoni*). | v. mogano.

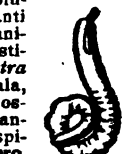
acalèfi, pl. m. *ἀκαλήφη ortica. Ordine di celenterati cui appartengono le meduse.

acant o, m. *ἄκανθος spina. Pianta erbacea di foglie grandi, intagliate, e grandi fiori bianchicci in ampie brattee addensate in grosse spighe: Brancorsino. | Fiore di questa pianta. | Ornamento e fregio della colonna corinzia, che riproduce le foglie caratteristiche della pianta. ‖ **-ocèfali,** pl. m. *κεφαλή capo. Vermi intestinali, che si attaccano alle interiora con una proboscide ritrattile, uncinata. ‖ **-ómetra,** m. Protozoo marino semplicissimo con involucro esterno di spicole silicee, irradianti da un centro, che alla morte dell'animale cadono in fondo al mare costituendo i funghi silicei (*acanthometra Mülleri*). ‖ **-òtteri,** pl. m. *πτερόν ala, pinna. Ordine di pesci a scheletro osseo, che hanno almeno nella parte anteriore della pinna dorsale raggi spinosi aguzzi semplici inarticolati. ‖ **-uro,** m. *ἄκανθα spina, οὐρά coda. Pesce che ha una spina da ogni parte della coda.

Acanto.

Acantocèfali.

acapnìa, f. *ἄκαπνος senza fumo. Polvere pirica nitroglicerinata.

àcaro, m. *ACĀRUS. Animaluzzo impercettibile, artropode aracnide, che annidasi anche sulle piante, e sulle sostanze mangerecce, nello stato di pieno sviluppo ha 4 paia di zampe e l'addome saldato col cefalotorace; l'apparato boccale è masticatore e succiatore. | *del formaggio* (*acărus siro*). | *degli uccelli*. | *delle foglie*. | *della neve*. | *della scabbia*, appena visibile, che, nascendo sotto la pelle di varie parti del corpo umano, e rodendo, cagiona il pizzicore della scabbia (*sarcoptes scabiei*). | Zecca.

Àcaro della scabbia.

acaròide, f. Gomma resina gialloro ssastra friabile di un odore balsamico che cola dalla *xanthorrhea hastile*, australiana.

acarpo, ag. *ἄκαρπος senza frutto. Di ogni vegetale mancante di frutto.

acata lessìa, f. *ἀκαταληψία. Principio della dottrina scettica che nega la comprensibilità delle cose sensibili. ‖ **-lèttico,** ag. *ἀκαταληκτικός. Verso, greco e latino, cui non manca alcuna sillaba.

acattòlico, m. Cristiano non cattolico.

acca, f. Nome dell'ottava lettera dell'alfabeto. | *un'* —, Nulla (poichè *h* è un puro segno grafico, avendo perduto il suono proprio).

accadèmi a, f. *ACADEMĪA ἀκαδημία. Casa e giardini di Acàdemo in Atene dove insegnava Platone. | Scuola di quei filosofi che seguivano le dottrine di Platone. |

Società stabilita con certi regolamenti, talora per autorità pubblica, e talora di privato consenso, a fine di attendere alle lettere, od alle scienze, od alle arti, e di promuoverne l'incremento. | Università. | *scientifico-letteraria*, di Milano, Facoltà di lettere e filosofia e scuola di lingue straniere. | Scuola di scultura o pittura, di belle arti. | Trattenimento pubblico o privato di canto o di suono. | *far dell'—*, Parlare in astratto, accademicamente. || **-uccia,** f. dm., spr. || **-co,** ag. (pl. *-èmici*). *ACADEMICUS. Membro di un'accademia. | Filosofo dell'antica setta di Platone. | *corpo —*, Collegio dei professori dell'Università; *consiglio —*, Magistratura universitaria. || **-camente,** Secondo il costume delle accademie: di discorso fatto in astratto e per trattenimento.

accad ére, nt. (*+accàggiono; +accaggia; accadde, accadette*). CADERE. Avvenire, Intervenire, Succedere. | Venire a caso. | Seguire, Seguitare. | *Questo accade ai buoni.* | Derivare, *da cause.* | Venire a bisogno. | *Non accade di parlare.* | rfl. Convenire. || **+-enza,** f. Accidente. || **-imento,** m. Avvenimento, Accidente. || **-uto,** pt., m. Successo. | Avvenimento, Caso.

+accaffare, a. CAFFO. Ghermire, Afferrare (di ladri e imbroglioni).

accagion are, a. (*accagióno*). Creder c a g i o n e, causa. | Accusare, Imputare, Incolpare. || **+-amento,** m. Accusa. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che accusa, incolpa. || **+-e,** f. Cagione. || **+-evole,** ag. Da essere incolpato.

accagli are, +acquagli-, a., nt. Rappigliare, del latte per l'azione del c a g l i o. Coagulare. | Rapprendersi, Condensare, di sostanze come l'olio, il sangue, ecc. || **-amento,** m. Coagulamento. || **-ato,** pt., ag. Rappigliato, Denso. || **+-atura,** f. Effetto dell'accagliarsi.

accalappi are, a. Rinchiudere nel c a l a p p i o, Pigliare col laccio. | Ingannare. || **-amento,** m. Seduzione, Lusinga. || **-acani,** m., comp. Acchiappacani: chi ha l'incarico di sequestrare per le strade i cani vaganti senza museruola, e il accalappia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che accalappia. | Che inganna con lusinghe.

accalcare, rfl., a. Far c a l c a. | Affollarsi. | Stipare.

accald are, rfl. Riscaldarsi, per la corsa o altro, e divenir rosso in volto. || **-ato,** pt., ag. Riscaldato, Sudato, per il caldo.

+accalognare, v. c a l u n n i a r e.

accalor are a. (*accalóro*).Render caldo. | Infervorare. Incitare. | rfl. Infervorarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'infervorarsi, della disputa, delle pratiche. || **-ire,** a. (*-isco*). Aggiungere o dare calore. Infervorare. | Incoraggiare.

+ac cambiare, a. Cambiare, Fare il cambio, a cambiare. Barattare. || **+-camiciare,** a. ⚒ Incamiciare, Coprire di muri un'opera di terra.

accampan are, a. ✿ Accomodare le viti a foggia di c a m p a n a. || **-ato,** pt., ag. Fatto a foggia di campana.

accamp are, a. ⚔ Radunare in c a m p o. | Produrre, Mettere innanzi: *ragioni, pretese.* | rfl. Porsi a campo, Mettere gli alloggiamenti alla campagna, di truppa. || **-amento,** m. Dimora di truppa in campo, sotto tende o al sereno; anche di popolazione che ha lasciato per forza le case. | *piantare, levare l'—.*

accampionare, a., tosc. Registrare al c a m p i o n e (libro di censimento) del Comune. | *stadera*, Ridurre a campione.

accanal are, a. 🏛 Scanalare. Incavare. || **-ato,** pt., ag. Scanalato, Scanellato.

+accan are, a. Lanciare il c a n e dietro alla fiera. Far inseguire dal cane. || **+-ato,** pt., ag. Inseguito. | Stizzito. || **-eggiare,** a. frq. Accanare. | Tormentare, Dilaniare. || **-ire,** rfl. (*-isco*). Stizzirsi, del cane. | Adirarsi, Sdegnarsi, con ostinazione, alla maniera dei cani. | Proseguire furiosamente in qualche azione: *a studiare, a cantare,* ecc. | a. Rendere accanito. || **-imento,** m. Furia, Ostinazione. || **-ito,** pt., ag. Furioso. | Ostinato. Perseverante. || **-itamente,** Con furia e ostinazione. || **-itissimo,** sup. || **-itissimamente,** av. sup.

accannatóio, m. ⚒ Bastoncello di legno che i tessitori introducono in un foro nel mezzo del portacasse, per far muovere il pettine.

accannell are, a. (*accannèllo*). ⚒ Ravvolgere il filo sopra i c a n n e l l i. | +Scanalare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'accannellare. || **-ato,** pt., ag. A foggia di canna.

accannonare, a. ⚓ Ravvolgere a forma di cannellone: *tenda, vela,* e sim.

accanto, av. A canto, Allato, A fianco. | con pr. sfs.: *accantogli, —le.* | rip. Molto vicino. | prp.: *Accanto il mare.*

accanton are, a. (*accantóno*). Mettere al c a n t o n e. | Mettere in riserva. | *somma.* | ⚔ Collocare in alcun angolo spartatamente, milizie. || **-amento,** m. Modo e atto di accantonare. || **-ato,** pt., ag. Messo in cantone, in disparte. | 🏛 Fatto a cantoni o angoli (non tondo).

accapacci are, nt. dif. Aver gravezza di testa. || **-amento,** m. Gravezza di testa. || **-ato,** pt., m. Che sente peso alla testa. || **-atura,** f. Gravezza, mal di capo.

+accapare, a. Menare a c a p o, a termine. Finire.

accaparr are, a. Fissare la compra, Accurare, dando o ricevendo caparra. Caparrare. | Impegnare, Assicurarsi persona. | *per un valzer.* | *i voti, la benevolenza.* || **-amento,** m. Incetta sul mercato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che accaparra.

accapezzare, a. (*accapézzo*). *CAPITIUM. Acconciare alla grossa. | Ridurre in forma regolare col martello le pietre affinché combacino. | +Condurre a capo, Riuscire a fare. | Legare con la c a v e z z a, Accavezzare.

accapigli are, +accapell-, rfl. Pigliarsi pei c a p è l l i. | Azzuffarsi. Venire a rissa. | Contendere con le parole. || **-amento,** m. Zuffa. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che si accapiglia. || **-atura,** f. Rissa, Contesa.

accapitellare, a. (*accapitèllo*). ⚒ Appiccare o cucire i coreggiuoli, alle teste dei libri, per far c a p i t e l l o.

accappatóio, m. Cappa o veste di tela o altro che s'indossa nel pettinarsi, o dopo il bagno, ecc., e copre tutta la persona o gran parte. | *a spugna.*

accappi are, a. Far c a p p i o, Fermare col cappio. | Allacciare. | Pigliare o stringere nel cappio. | Ingannare. || **-atura,** Luogo dove si fa il cappio. Nodo. | Fune che ha ad una estremità un nodo o cappio scorsoio. || **-ettare,** a. ⚒ Legare con c a p p i é t t o (delle lavandaie nello stendere il bucato).

accapponare, a. (*accappóno*). Capponare, Castrare i polli. | ⚓ *l'ancora,* Prendere col cappone. | nt. Venir la pelle di cappone. | Rabbrividire. | *sentirsi — la pelle,* per brivido, di varia commozione.

accappucci are, a. Porre il c a p p u c c i o. Incappucciare. | rfl. Coprirsi, velarsi il capo quasi come col cappuccio. || **-ato,** pt., ag. Imbacuccato. | 🐎 del cavallo, Che ha la testa indietro della verticale.

accaprettare, a. Legare per le zampe un quadrupede, come si fa di un c a p r é t t o.

+accapricciare, nt., rfl. Provare, Sentire c a p r i c c i o. | Raccapricciare. | +Incapricciarsi, Invaghirsi.

accarezz are, +accareggiare, a. Fare c a r é z z e, amorevolezze. | Curare amorevolmente. | Lusingare. | Fomentare. | *passione, vizio.* | *le spalle,* ir. Bastonare. || **-amento,** m. Modo e atto di accarezzare. | Carezze. || **-ativo,** ag. Che serve ad accarezzare. Vezzeggiativo. || **-ato,** pt. | pvb. *Figlio troppo —, non fu mai ben allevato.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che accarezza. || **-evole,** ag. Carezzevole. | Lusinghiero. || **-evolmente,** In modo carezzevole.

+accarn are, +-ire, a. Penetrare dentro la carne con artiglio, dente, ferro e sim. | Addentrarsi.

accarpionare, a. *(accarpióno).* Cucinare i pesci a uso di carpione.

accartocci are, a., rfl. *(accartòccio).* Avvolgere a simiglianza di cartoccio. | di malattia per cui le foglie si avvolgono, divengono livide e si popolano di afidi. | Avvolgersi in spirale. || **-amento,** m. Modo e atto di accartocciare. | Ornamento a cartocci. || **-ato,** pt., ag. Avvolto a cartoccio. || **-atori,** pl. m. Insetti che fanno delle foglie una specie d'involucro, e rinchiudendovisi dentro, come in luogo sicuro, vi depongono le uova. || **-atura,** f. Effetto dell'accartocciare.

accas are, a. CASA. Collocare in matrimonio. | rfl. Maritarsi, Ammogliarsi. | Metter casa. | +Imparentarsi. | nt. +Fabbricar case. || **-amento,** m. Matrimonio. || **-ato,** pt., ag. Maritato. Ammogliato. | Dimorante. | +Fornito di casa. | *luogo* —.

+accascare, nt. Accadere.

accasci are, a. *QUASSUS rotto. Abbattere. Infiacchire. | rfl. Infiacchirsi, Indebolirsi. | Aggravarsi di nave sopra un banco o una secca. || **-amento,** m. Indebolimento. Prostrazione di forze. || **-ato,** pt., ag. Indebolito, Prostrato di forze, Abbattuto.

accaşermare, a., neol. Alloggiare i soldati nelle caserme.

accastell are, a. *(accastèllo).* Far castello. | Ammonticchiare: *frutta, ova,* ecc., a piramide. | rfl. Fortificarsi. || **-amento,** m. Tutti i castelli di prua e di poppa.

+accatarr are, nt., rfl. Divenir catarroso. Incatarrare; Infreddarsi. || **-amento,** m. Infreddatura. || **-ato,** pt., ag. Infreddato. Preso da catarro. || **-atura,** f. Accatarramento.

accatast are, a. Far catasta, delle legna. | Ammucchiare. | Registrare sui libri del Comune i beni dei cittadini per imporre il balzello del catasto. || **-amento,** m. Modo e atto di accatastare. Cose accatastate. Masso, Mucchio. || **-ato,** pt. Ammucchiato. | Messo a catasto.

accatt are, a. *vl. ADCAPTARE (ints. *capĕre* prendere). Procacciare o chiedere con insistenza. | Mendicare. | Vivere di elemosina. | Prendere a prestito, di denaro, e di ogni cosa. | Comprare (dlt.). | Trovare (dlt.). | *marito, moglie, casa.* | +Ottenere. || **-abrighe,** comp., s. Chi va cercando brighe, questioni, litigi. || **-afieno,** m. Macchina in forma di rastrello di ferro a denti ricurvi, su due ruote, per raccogliere e ammucchiare il fieno. || **-amento,** m. Modo e atto di accattonare. | *sp. ACATAMIENTO. +Dimostrazione d'onore, Accoglienza. || **-amori,** s. Chi va in cerca di amori. || **-apane,** m. Accattone. || **-atamente,** In modo accattato. | Stentatamente. || **-ato,** pt., ag. Preso di fuori, ad altri. | Usurpato. | Preso a prestito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che accatta. || **-atòzzi,** m., plb. Pezzente, Paltoniere. || **+-atura,** f. Prestito. || **-eria,** f. Uso di andare accattando, Abitudine di accattare. || **-o,** m. Procaccio, Accattamento. | +Acquisto. | Questua. | Colletta. | +Prestito pubblico, Balzello. | **+-ino,** m. Piccolo balzello. || **-olica,** f. *andare all'*—, all'accatto: giuoco di parole con La Cattolica (ora Cattolica), nelle Marche. || **-onaggio,** m. Mestiere degli accattoni. || **-one,** m. Chi vive accattando e mendicando. || **-oneria,** f. Mestiere e vizio dell'accattone. | *la piaga dell'— rincrudita dopo la guerra.*

accavalc are, a. Sormontare, Mettersi sú come a cavallo. | Scavalcare. || **-iare,** a. Stare sopra, come a cavallo. | *una finestra,* Mettersi con una gamba fuori. || **-ione, -i,** av. A cavalcioni, In atto di chi accavalcia.

accavall are, a. Mettere a cavallo, a ridosso. | Soprapporre. | Ammonticchiare. | Avvolgere una fune o catena su altra. | Lasciare un filo senza tesserlo. | rfl. Incalzare superandosi, delle onde in tempesta. || **-amento,** m. Modo e atto di accavallare. || **-ato,** pt. Soprapposto. Ammassato. || **-atura,** f. Massa dei fili rimasti non tessuti.

accavezzare, a. Incavezzare.

accavigli are, a. Avvolgere seta ed altre cose filate sopra la caviglia. | Cogliere sulle caviglie le cime o il capo morto delle manovre. || **-atore,** m. **-atrice.** f. Che lavora alla caviglia.

accec are, a. *(accieco, accèco).* Far cieco. | Privare della luce degli occhi. | Privare dell'uso del giudizio, della ragione. | Appannare, Oscurare. | Turare. | *finestra,* Murare. | *fosso; sorgente.* | Ristoppare: *la falla.* | Stagnare: *rottura.* | *un punto,* Fare un punto cieco. | di perni e di vite, Conficcare in modo che non risalti la capocchia. | Levar gli occhi, alle piante per impedir il troppo lussureggiamento. | Cancellare. | nt. Divenir cieco. || **-amento,** m. Modo e atto dell'accecare. Intasamento. || **-atoio,** m. Saetta da trapano, atta ad incavare un foro in modo che possa ricevere la capocchia d'un chiodo o di una vite, senza risalto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che acceca, priva della ragione. || **-atura,** f. Operazione dell'accecare uccelli. | Scancellatura. | Cieca, Incavo fatto a cono rovescio con l'accecatoio. | Cancellatura. || **+-azione,** f. Accecamento.

Accecatóio.

accèdere, nt. *ACCĒDĔRE. Appressarsi, Accostarsi. | Acconsentire, Rimettersi, Aderire. | Recarsi e convenire in alcun luogo, di pubblici ufficiali, per conoscere e dar giudizio. | Dare il voto favorevole, nell'elezione pel papa.

+acceffare, a. Prender col cèffo, del cane.

+accéggia, f. *ACCEJA. Beccaccia.

acceler are, a. *(accèlero).* *ACCELĔRARE. Far cèlere. | Affrettare. | Accrescere velocità. | rfl. Crescere in celerità. || **-amento,** m. Modo e atto di accelerare. | Aumento di velocità. || **-ando,** Affrettando (del movimento della misura). || **-ativo,** ag. Che serve ad accelerare. || **-ato,** pt., ag. Affrettato. Frequente. | *polso* —. | m. Treno di velocità tra l'omnibus e il diretto. || **-atamente,** In modo accelerato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. Apparecchio per regolare la velocità di un motore. || **-azione,** f. Aumento di velocità. Affrettamento.

+accellana, f. ACCIA E LANA. Sorta di panno: Mezzalana.

accenciare, a. Pulire con céncio o lana caldaia, od altro vaso, in cui si voglia tingere con colore diverso da quello che vi si trovava.

accénd ere, a. *(accendo, accesi, acceso).* *ACCENDĔRE. Far ardere. | Mettere o appiccare fuoco. | Incendiare. | Muovere. | *le passioni.* | Illuminare. | Infiammare. | *una partita, un debito,* Porre in essere. | *un'ipoteca,* Registrare. | Attizzare, Instigare. || **+-evole,** ag. Accendibile. || **-ibile,** ag. Facile ad accendere. | rfl. Prender fuoco, Farsi luminoso. | Splendere. | Innamorarsi. | Sdegnarsi, Adirarsi. || **-ifuoco, -ilume,** m., comp. Strumento o altro per ottenere il fuoco istantaneamente. || **-imento,** m. Modo e atto dell'accendere. | Incitamento. || **-itoio,** m. Asta per accendere lumi, con in cima uno stoppino, od altro, atto ad accendere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che accende, eccita, instiga.

accenn are, a., nt. *(accénno).* Far cenno. | Esprimere con alcun segno. | Esprimere col cenno. | *un pugno, una pedata, un colpo,* Far l'atto che minacci. | Minacciare, Fare finta, Far vista. | Parlar brevemente e superficialmente. | Disegnare leggermente e incompiutamente. | di una melodia, Dare il motivo. | Alludere. | Indicare. | Dare indizio. || **-amento,** m. Accenno. Indizio, Indicazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa cenno. || **-atura,** f. Cenno. || **-o,** m., dv ACCENNARE. Cenno, Indizio. | Avvertimento. | Allusione.

+accèns a, f. Privativa. || **-are,** a. Dare, mettere a censo, Censire.

accens ìbile, ag. Accendibile, Che si può accendere. || **-ione,** f. Effetto dell'accendersi. | Ardore apparente in alcuni corpi. | Calore e rossore alla faccia per febbre o altro. | Vivacità di colori.

+accèns o, m. *ACCENSUS *(accensère)*. Soldato soprannumerario.

accent are, a. *(accènto)*. Segnare di accento. | Dare l'espressione. || **-ato,** pt., ag. Fornito del segno dell'accento. | Elevato di tono, Distinto con accento. || **-atura,** f. Modo di usare gli accenti nello scrivere. | Pronunzia degli accenti.

accènt o, m. *ACCENTUS *(canère* cantare). Tono della voce, nella durata e nel suono delle parole. | *tonico*, Tono elevato di una delle sillabe nella parola. | Notazione di accento nella scrittura, dove è necessario. | *acuto, grave, circonflesso*. | Modo di pronunziare. | *straniero, dialettale*. | *franco, aspro, doloroso, dolce*, ecc. | Modulazione della voce valida ad esprimere una passione. | Intonazione. | Modo stesso del canto, come dell'usignuolo, e del suono degli strumenti. Inflessione della voce. | Voce, Parola. || **-ino,** m. dm. Segno dell'accento, per la sua piccolezza.

accentorini, pl., m. *ACCENTOR -ŌRIS chierico che canta in coro. Sottofamiglia di uccelli, il cui tipo, vivente sulle Alpi e gli Appennini, è l'*accentor alpinus*, Sordone.

Accentorini.

accentr are, a. *(accèntro)*. Concentrare. Raccogliere, Portare al centro. | Portare alla Capitale ogni potere. || **-amento,** m. Modo e atto dell'accentrare. | *di uffici, poteri*. || **-atore,** m. Che vuol raccogliere in sè tutte le mansioni, far tutto da sè.

accentu are, a. Pronunciare spiccatamente, con enfasi. | *parola, frase, discorso*. | Porre il segno dell'accento. || **-ato,** pt., ag. Rilevato, Enfatico. || **-atamente,** Con gli accenti giusti. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. Enfasi, del discorso.

acceppare, a. *(accéppo)*. Mettere il ceppo all'àncora, Legarla per il ceppo.

accerchi are, a. *(accérchio)*. Cingere facendo cerchio, Circondare. | Cerchiare. | rfl. Farsi circondare, Mettersi attorno. | *di*. || **-amento,** m. Modo e atto di accerchiare. | +Circuito, Giro. | Manovra fatta per prendere in mezzo. || **-ellare,** a. dm. *(accerchiello)*. Cingere di cerchielli o cerchietti. || **-ellato,** pt., ag. A modo di cerchiello. | Fornito di cerchielli.

accercinare, a. Avvolgere a foggia di cércine (dlt.).

+accerito, ag., tosc. *CERRĪTUS fanatico. Acceso in volto per riscaldamento, febbre o altro.

accerpellato, ag. *EXCERPĔRE. Stracciato per vaiuolo o altro. | *viso* —.

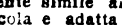
+accerrare, a. Fare il cèrro, o frangia.

accert are, a. *(accèrto)*. Fare certo, Certificare, Dare per certo. | Affermare. | *sp. ACERTAR. +Cogliere, Dar nel segno. Riuscire. | Assicurare. | rfl. Farsi certo, Assicurarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'accertare. | Atto con cui l'agente delle tasse fissa il reddito imponibile. || **-ato,** pt., ag. Assicurato, Sicuro. || **-atamente,** Con piena sicurezza, certezza. || **-atezza,** f. Certezza, Sicurezza. || **-atissimo,** sup. Sicurissimo, Provatissimo.

accertèllo, m. *ACCEPTOR -ŌRIS uccello di rapina. Gheppio.

+accèrto, m. *sp. ACIERTO. Atto del cogliere nel segno, Sicurezza nel giudicare, nel consiglio.

accés o, +-cènso, pt., ag. *ACCENSUS *(accendère)*. Allumato. Infervorato. | Rosso in volto per ira o altro. | Desideroso, Invaghito. | Splendente. | Vivo. Allegro. | *rosso* —. | Registrato. || **-amente,** Con ardore. Con vivezza, di colore. || **-issimo,** sup.

access ìbile, ag. *ACCESSIBĬLIS. Di facile accesso, Da potervi accedere. | *luogo* —. | *persona* —, cui si può andare a parlare. || **-ibilità,** f. Possibilità di accedere. || **-ione,** f. *ACCESSĬO -ŌNIS. Atto dell'accostarsi. | Aggiunta. | Assalimento, di febbre o altro male. | Consenso di entrare come parte in una convenzione già conclusa da altri. | Adesione di uno Stato a un'alleanza o trattato già esistente fra altri Stati. | Aumento naturale di proprietà, p. e. sulla sponda di un fiume pel ritirarsi delle acque. | — *della luna*, Novilunio.

accessit, m. (l. = si accostò). Distinzione accordata a chi si è avvicinato al premio.

accèss o, m. *ACCESSUS. Atto e via d'accedere. | Entrata, Adito. | Strada. | Visita giudiziaria. | Atto di accedere ad un magistrato, ad un dicastero, ecc. | Serie di fatti morbosi che ritornano ad intervalli: *isterico, febbrile, di neurastenia*. | Modo di votazione dei cardinali per l'elezione del papa. | Diritto ad un chierico di ottenere eventualmente un beneficio vacante. | *moto di — e recesso*, — secondo che le stelle si avvicinano al cerchio dell'equatore o si dilungano. || **-orio,** m., ag. *ACCESSOR -ŌRIS che si accosta. Ciò che si aggiunge o accompagna al principale e necessario (opp. di Essenziale, Fondamentale, Necessario). | nelle arti belle, Ciò che concorre a compiere e finire. | *parte, ornamento* —. || **-oriamente,** In modo accessorio.

accestire, nt. Far césto, Cestire di erbe e piante che moltiplicano i rami.

accétt a, f. AZZA. Arme tagliente simile alla scure, ma più piccola e adatta a tagliar legna. | *fatto con l'* —, senza finezza. | *darsi l'* — *sui piedi*, Fare il suo danno. | **-ata,** f. Colpo d'accetta. | *colpo d'* —, Depressione all'estremità inferiore del collo del cavallo, dove si unisce al tronco.

Accétta.

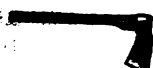
accett are, a. *(accètto)*. *ACCEPTARE. Ricevere con gradimento. | Approvare, Ammettere. | Tenere per buono. | Seguitare. | *per*, come, in qualità di: *per amico, per moglie*, ecc. | Accogliere. | in un ordine religioso, con la cerimonia relativa. | Ascrivere. | Metter nel numero. | *l'eredità*, Dichiarare legalmente di voler ricevere. | *battaglia, sfida, scommessa, invito*. | *la cambiale*, Firmare come debitore. | anche di contratti. || **-abile,** ag. Che può o deve accettarsi. | Che Dio potrebbe accettare. | *tempo* —, propizio. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di accettabile. || **-abilmente,** In modo accettabile. || **-amento,** m. Accoglimento. || **-ante,** ps., ag., s. Che accetta cambiale, patto, contratto, e sim. || **-ato,** pt., ag. Ricevuto, Accolto, Ammesso, Approvato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Sollecito ad accettare, a prendere. || **-azione,** f. *ACCEPTATĬO -ŌNIS. Atto di accettare. | Accoglienza solenne. | Accoglienza. Aggradimento, Approvazione. | Atto di chi mediante una cambiale, o lettera di cambio o assegno bancario, comunque si obbliga di pagare una data somma entro un termine di tempo prestabilito. | Lettera di cambio. | Vaglia cambiario. | Cambiale. || **-evole,** ag. Gradito, Accetto. || **-evolezza,** f. ast. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In maniera gradita. Di buon grado.

accettilazióne, f. *ACCEPTILATĬO -ŌNIS quietanza. Atto col quale il creditore fa quietanza al debitore di una data somma, quantunque non l'abbia ricevuta.

accètto, ag. *ACCEPTUS (pt. *accipĕre* prendere). Accettevole, Caro, Gradito. | *ben* —, Ben accolto.

accezióne, f. *ACCEPTĬO -ŌNIS. Significazione adottata, ricevuta, d'un vocabolo, oltre il suo senso primo. | Parzialità.

acchet are, a. *(acchèto)*. *QUIĒTUS. Far quieto. | Calmare. | Acquietare. | rfl. Rimanere contento. | *a*. | Chetarsi. Finir di parlare. | Rimaner persuaso. | +Liberarsi dal debito. || **-amento,** m. Modo e atto dell'acchetare.

+acchiantare, nt. (dlt.). *PLANTA. Attecchire. Allignare.

acchiapp are, a. CHIAPPA. Chiappare. Pigliare destramente, attac-

candosi a qualche sporgenza. | Afferrare. | Colpire. | Riuscire a cogliere, con inganno e astuzia. | *le mosche*. || **-amósche,** m. Pianta delle asclepiadee, visitate dagl' insetti pei loro pollini' (*cynanchum acutum*). || **-arello, -atello,** m. Artifizio di discorso, per ingannare. Chiapperello. || **-atolo,** m. Arnese da acchiappare. | Insidia.

+acchiavare, a. *CLAVUS. Inchiodare.

+acchinare, a. *CLINARE. Chinare, Umiliare.

+acchinèa, v. chinea.

acchiocciol are, a. Avvolgere in guisa di chiòcciola. | *una molla*, Avvolgere intorno ad un cilindro. | rfl. Rannicchiarsi, Accosciarsi. || **-amento,** m. Avvolgimento, di molla. || **-ato,** pt., ag. Fatto a chiocciola. || **-atura,** f. Ravvolgimento a chiocciola.

acchit are, a., rfl. * fr. ACQUITTER (*quietus*). Collocare la palla o il pallino a volontà su di un punto del biliardo. || **-o,** m. *fr. ACQUIT. Posizione della palla o del pallino dopo l'acchitarsi del giocatore. | *di primo* —, Di primo tratto, Alla prima.

acchiùd ere, a. (*acchiusi, acchiuso*). Chiuder dentro (un foglio nell'altro). Accludere. || **-imento,** m. Modo e atto di acchiudere. | Stringimento.

accia, f. *ACIA. Filo greggio di lino o canapa. | Filo lavorato. | v. azza.

acciabatt are, a. CIABATTA. Lavorare in modo frettoloso e trascurato. | Abborracciare, Acciarpare. || **-amento,** m. Lavoro come di ciabattino. || **-ato,** pt., ag. Mal fatto. || **-atissimo,** sup. Molto abborracciato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che acciabbatta. || **-atura,** f. Atto o effetto dell'acciabbattare. || **-io,** m. frq. Lavoro di acciabbattamento. || **-ona,** f. Donna arruffona nelle faccende di casa. || **-one,** m. Chi suole acciabattare

acciacc are, a. *sp. ACHAQUE (ar. *sciaka* malattia). Ammaccare. | Comprimere. | Schiacciare: *noci, mandorle, olive*. | Pestare, nel mortaio o col mazzuolo. || **-amento,** m. Modo e atto dell'acciaccare. | Maniera di castrare i bovini, comprimendo e ammaccando a poco a poco i testicoli. || **-ata,** f. Pestata, Effetto dell'acciaccare. || **-ato,** pt., ag. Ammaccato, Pesto. | Infiacchito. || **-atura,** f. Operazione o effetto dell'acciaccare. | Appoggiatura rapida su di una nota per passare a legarsi alla nota principale successiva.

acciaccin are, nt. rfl., tosc. *AGINARE. Affrettarsi, Affaccendarsi, Darsi dattorno, senza conchiuder nulla. || **-ato,** ag. Che si dà faccende.

acciacc o, m., dv. ACCIACCARE. Incomodo, per infermità, dolori, vecchiaia. | Oltraggio, Soperchieria. | Danno, Rovina. || **+-oso,** ag. Pieno di acciacchi.

acciai are, a. Ridurre il ferro in acciaio. | Rinforzare d'acciaio le parti logore di ferro. | Infondere limatura di ferro o d'acciaio in alcuni medicamenti. || **-ato,** pt., ag. Ridotto in acciaio. | Rinforzato con acciaio. Munito d'acciaio. || **-atura,** f. Operazione dell'acciaiare.

accia io, +-ìe, -ro, m. *ACIES punta. Ferro combinato col carbonio nella fornace, affinché acquisti elasticità e durezza. | *temperato*, quello che, mentre è ancora ardente, si raffredda rapidamente, con bagni, ed acquista cosí elasticità e durezza maggiore. | Armatura, Arma. || **-ieria,** f. Stabilimento per la lavorazione dell'acciaio. | *le grandi — di Terni*. || **-ino,** m. Strumento di acciaio per affilar ferri. Pallino forato, d'acciaio, da passarvi dentro il filo, nel ricamo. || **-iuola,** f. Penna d'acciaio, da scrivere. || **-iolino, -iuolo,** m. dm. Strumento d'acciaio per affilar trincetti e sim. | Acciarino. || **-rino,** m. Piccolo strumento d'acciaio col quale, battendo la pietra focaia, si traevano scintille per accendere l'esca, innanzi l'invenzione dei fiammiferi. | Meccanismo, che, adattato alla cassa di archibugi, pistole, e sim. e messo in azione con lo scattar d'una molla, serviva a dar fuoco alla carica; Focile. | Ferretto di certa forma che s'infila ai due capi della sala dei legni a ruote, perché queste non escano. || **-rito,** pt. Acciaiato.

ac ciambellare, a. Dare forma di ciambella. || **-ciannare,** nt., rfl. Acciaccinarsi, Acciapinare, Affaccendarsi. || **-ciannato,** ag. Affaccendato per nulla. || **-ciapinare,** nt., tosc. Darsi gran moto nel fare una cosa, Agitarsi, Affaccendarsi. || **-ciapinato,** ag. Tutto affaccendato per cose da nulla.

acciarino, v. sotto acciaio.

acciarp are, a., nt. CIARPA. Lavorare senza diligenza, confusamente. || **-amento,** m. Lavoro acciarpato. || **-atamente,** In modo trasandato. || **-ato,** pt., ag. Confuso, Mal fatto; Trasandato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che acciarpa. || **-atorello,** m. dm. Meschino acciarpatore. || **-io,** m. frq. Continuo acciarpamento. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi suole acciarpare.

accidènt e, m. *ACCĬDENS -TIS che accade (ps. *accidĕre*). Evento, Caso. | Fatto casuale o inaspettato. | Evento non lieto. | Assalto di malattia. | Apoplessia. | Qualità opp. all'essenza; Caso contingente, non necessario. | Variazione dei nomi e dei verbi nella flessione. | neol., di terreno, Ineguaglianza. | escl. di meraviglia, con imprecazione (euf. *accidempoli, acciderba, accipicchio*). || **-ale,** ag. Dovuto al caso e alla sorte. Non sostanziale; Accessorio. | *segni* —, d'alterazione che s'incontrano nel corso d'una composizione e non posti in chiave. || **-alità,** f. Casualità. || **-almente,** Per caso, sorte, incidenza. || **-are,** nt. Prendere un accidente. || **-ariamente,** In modo accessorio. || **-ario,** ag. Accessorio. || **-ato,** pt., ag. Colpito da accidente, apoplessia. | *terreno* —, ineguale, a rialzi e abbassamenti. || **-oso,** ag. Che porta accidenti gravi.

accidi a, f. *ἀκηδία incuria. Indolenza, Fastidio. Pigrizia. | Tedio del ben fare: uno dei peccati capitali o mortali. || **-accia,** f. peg. || **-are,** nt. Provare accidia. || **-ato,** pt., ag. Accidioso. || **-osaccio,** ag. spr. || **-osaggine,** f. Maniera e uso di accidioso. || **-osamente,** Con accidia. In modo accidioso, lento ed uggioso. || **-osetto,** ag. dm. Piuttosto accidioso. || **-osissimo,** sup. || **-oso,** ag. Preso dall'accidia. | Peccatore di accidia. | Pieno di tedio e tristezza, Svogliato. || **-osuccio,** m. dm. Alquanto accidioso. || **-uccia,** f. dm. Leggiera accidia.

accigli are, rfl. Increspar le ciglia per sdegno o tristezza, o per meditazione. | Dar segno di cruccio, di ira. | a. +Cucire le ciglia, agli sparvieri da caccia. || **-amento,** m. Atto dell'accigliarsi. || **-ato,** pt., ag. Che ha ciglio o fronte increspata; Sdegnoso, Crucciato. | *sparviero* —, che ha le palpebre cucite insieme, per uccellare. || **-atura,** f. Atto dello stare accigliato. | Spazio tra le ciglia. || **-onare,** a. (*accigliόno*). Munire di ciglioni.

accileccare, a. Fare la cilécca. Deludere. | Lusingare. Burlare (fam.).

+accimare, a. Cimare. | v. azzimare.

accincigliato, ag. Ornato di cincigli, o pendoni.

accincign are, a. Incincignare. Sgualcire, di vestiti, stringendo o premendo. | +Legare sotto la cintura i vestimenti lunghi. | rfl. Succingersi, Accingersi. | **-ato,** pt., ag. Succinto. | Sgualcito.

ac cìngere, +-cìgn-, a. (*accingo, accinsi, accinto*). *ACCINGĔRE. Cingere stretto attorno. | *armi, vesti*. | rfl. Mettersi all'ordine, Apparecchiarsi. | *a un'impresa, a partire*, ecc. || **-cinto,** pt., ag. *ACCINCTUS. Cinto. | Preparato. Disposto. Pronto.

accintolare, a. (*accintolo*). Cucire un cintolo al vivagno della pezza che si vuol tingere, affinché non prenda il colore.

acciò, cng. A ciò che, Affine che. || **-ché,** cng. A ciò che, A questo fine, scopo, proposito, che. A fine che, Affinché (col sgg.). | +Perché, Per la ragione che.

acciocch ire, a. Render torpido, sonnolento, come un ciòcco. ‖ **-ito,** ag. Pesante di sonno, Intirizzito per malore.

acciòcco, ag. A CIOCCHE. Di una specie di viole.

acciottol are, a. *(acciòttolo)*. Lastricare coi ciottoli. | Far sonare movendo stoviglie di maiolica o sim.: *piatti, quattrini*. ‖ **-ato,** pt., ag., m. Selciato, Lastricato con ciottoli. | †Lapidato. ‖ **-atura,** f. Selciatura. ‖ **-io,** m. Suono di piatti, stoviglie maneggiate, ecc.

accipigli are, nt., rfl. Fare il cipiglio. ‖ **-ato,** pt., ag. Che fa il cipiglio. Sdegnato.

†**accircondare,** v. circondare.

†**accismare,** a. *pro. ACESMAR. Adornare. | Conciare, ir

†**acciso,** v. acceso, ucciso.

acciucch ire, a. *(-isco)*. ciuco. Stupidire. Aggiucchire. ‖ **-ito,** pt., ag. Stupidito, Intontito.

acciuffare, a. Prendere pel ciuffo. Ciuffare. | *ladro*. | Afferrare. | Rubare. | *preda*. | rfl. Prendersi pel ciuffo; Azzuffarsi.

acciug a, f. *APYA. Sardina. Alice. | *filetti di — sott'olio*. | Donna magra, striminzita ed esile. | Specie di pianta delle labiate, spontanea spec. nei luoghi marittimi; Regamo, Origano *(origănum vulgāre)*. ‖ **-ala,** f. Acciuga. ‖ **-ata,** f. Condimento di acciughe cotte nell'olio. ‖ **-hero,** m. *(-ùghero)*. Acciuga. ‖ **-hetta,** f. dm. ‖ **-hina,** f. dm. Piccola acciuga. | Specie di tarma.

†**accivanzare,** v. civanzare.

accivett are, a. *(accivétto)*. Richiamare, pettirossi e altri uccelletti, mostrando loro la civetta. | Allettare con segni di affetto. | Ammalizzire. ‖ **-ato,** pt., ag. Scaltrito, Accorto. Malizioso.

+acciv ire, a. *(-isco)*. I°. *CIBUS. Provvedere, Fornire di civanza. | II°. *fr. ACHEVER. Conseguire [cfr. accaparе]. ‖ **-ito,** pt., ag. Fornito. | Lesto, Pronto, Apparecchiato.

acclam are, a. *ACCLĀMARE. Gridare in segno di approvazione. | Applaudire. | Celebrare. | Lodare. | Chiamare, Eleggere di accordo, con grida, a voce; Accoglier senza votazione. ‖ **-ato,** pt., ag. Chiamato, Lodato, Approvato altamente. ‖ **-atissimo,** sup. Lodatissimo. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che acclama. ‖ **-azione,** f. *ACCLAMATĬO -ŌNIS. Grido di molti insieme per approvare e lodare. | Applauso. | Votazione o elezione per applauso, di viva voce, senza venire ai voti scritti. | Lodi nelle iscrizioni. ‖ **-azioncella,** f. dm.

acclim are, a., rfl. Adattarsi al nuovo clima come proprio e nativo: di uomini, animali, piante. ‖ **-atare,** a., rfl. *fr. ACCLIMATER. Acclimare. ‖ **-ato, -atato,** pt., ag.

+accline, -o, ag. *ACCLĪNIS. Inclinato. | Declive, In pendio.

accliv e, ag. *ACCLĪVIS *(clivus, colle)*. Ripido, Erto, In salita. ‖ **-ità,** f. *ACCLIVĬTAS -ĀTIS. Qualità di acclive.

ac clùdere, a. *(acclusi)*. *ACCLUDĔRE. Chiudere dentro, Acchiudere, Inchiudere, Includere, di fogli. ‖ **-clusa,** f. Lettera chiusa dentro un'altra. ‖ **-cluso,** pt., ag. Chiuso insieme, dentro. | m. Documento unito agli atti principali di una causa.

accocc are, a. *(accòcco)*. Adattare la cocca della freccia alla corda dell'arco. | Ficcare dentro. | Assestare: *un colpo*. | *Accoccarla a uno*, Fargliela, Ingannarlo. | Fermare il filo alla cocca del fuso. ‖ **-ato,** pt., ag. | m. pl. Scanalature piane fatte negli staggi del telaio per tenere il portacasse.

ac coccolare, rfl. *(-còccolo)*. *COCCOLARE. Porsi coccoloni, abbassato sulle ginocchia e col capo in giú. ‖ **-coccolato,** pt., ag. Coccoloni. ‖ **-coccovare,** rfl. *(-cóccovo)*. COVARE. Accoccolarsi. ‖ **-coccovato,** ag. Accoccolato.

accod are, a. *(accódo)*. Porre in coda: delle bestie da soma, Legare in maniera che la testa di una sia vicina alla coda dell'altra. | Metter dietro. | rfl. Mettersi alla coda, dietro. | a. Legare i bastimenti da cari o l'un dietro l'altro. ‖ **-amento,** m. Modo e atto dell'accodare. ‖ **-ato,** pt., ag. Posto dietro. | Seguito. ‖ **-atura,** f. Opera ed effetto dell'accodare.

accògli ere, +-còrre, a. *(accòlgo, accòlsi, accòlto)*. *ACCOLLIGĔRE adunare. Radunare, Raccogliere. | Ricevere, Prendere insieme. | Ricevere con dimostrazione d'affetto o di contrario sentimento. | Fare accoglienza. | Comprendere, Contenere. | Accettare. | rfl. Raccogliersi. Riunirsi. Convenire. ‖ **-enza,** f. Atti e maniere di accogliere. | *far buona, cattiva* —. | Ricevimento con dimostrazione d'affetto. ‖ **-mento,** m. Modo e atto dell'accogliere. | Accoglienza. | †Radunamento. ‖ **-ticcio,** ag. Raccolto, Preso da piú parti, senza scelta. Raccogliticcio. ‖ **-tore,** m. Che accoglie; Raccoglitore. ‖ **-trice,** f. Che accoglie. | †Levatrice.

accòlito, v. acòlito.

accoll are, a. *(accòllo)*. Mettere sul collo, Addossare. | Dare in accollo o appalto. | Dare il carico, la cura di una cosa. | Porre il maggior carico sulle parti anteriori di un carro, sí che il peso graviti sul collo della bestia che lo tira. | †Abbracciare. | rfl. Addossarsi. | *debiti altrui*, Impegnarsi a soddisfarli. ‖ **-accollato,** ag. Ben chiuso e stretto sino al collo. ‖ **-amento,** m. Impegno e obbligazione. Accollo. | Certa legatura della vite. ‖ **-atario,** m. Chi s'accolla peso, debito, contratto. ‖ **-atico,** m. Diritto che in alcuni paesi pagasi pei buoi aggiogati. ‖ **-ato,** pt., ag. di abito, Chiuso al collo; e di scarpa, Chiusa al collo del piede. | Congiunto; Che si tocca; Sovrapposto. ‖ **-atore,** m. Che dà in accollo, appalto. ‖ **-atura,** f. Opera ed effetto dell'accollare. Parte che rende accollato l'abito. | Segno del giogo sul collo del bue. ‖ **-o,** m. Peso che fa sul collo della bestia la parte di carico sul dinanzi del carro, e anche la stessa parte del carico. | Parte di fabbrica o di muro che sporge sostenuta da mensole. Aggetto. | Appalto. | Faccia delle vele a prua.

Accòllo.

†**accolpare,** v. incolpare.

accòlt a, f. Radunata, Raccolta di gente. | Adunata. ‖ **-o,** pt., ag. (accogliere). Ricevuto. | Messo insieme, Adunato. | Condensato. | Raccolto in sé. | Ricoverato. | †Colto, Colpito.

accoltell are, a. *(accoltèllo)*. Ferire di coltello. | Trafiggere. | rfl. Ferirsi scambievolmente di coltello, Darsi le coltellate. ‖ **-ato,** pt. Ferito di coltello. | Trafitto. | m. Lavoro di mattoni messi l'uno sopra l'altro per ritto, a coltello. ‖ **-atore,** m. Uso a dar coltellate.

accomand are, a. *COMMENDARE. Raccomandare. | *a Dio*. | *al diavolo*. | Affidare in custodia. | Assicurare legando. | †Prestare. | †rfl. Raccomandarsi: Mettersi di un popolo o città sotto la protezione d'alcuno. ‖ †**-agione,** f. Custodia. ‖ †**-amento,** m. Comando. ‖ **-ante,** m. Chi dà capitale in accomandita. ‖ **-atario,** m. Socio che riceve in accomandita, amministratore e responsabile. Institore. ‖ **-ato,** pt. Raccomandato. | m. Quegli che era sotto un protettorato politico. ‖ †**-igia,** f. Patto per cui un Comune si metteva sotto il protettorato di un altro. | Deposito. Imprestito. ‖ **-ita,** f. *(-màndita)*. Società nella quale le obbligazioni sociali sono garantite dalla responsabilità illimitata e solidaria di uno o piú soci' accomandatari' (gli amministratori), e dalla responsabilità di uno o piu soci' accomandanti (che affidano), limitata ad una somma determinata. | †Soccida. | Tutela, Custodia. ‖ **-olare,** a. *(-màndolo)*. Rannodare o rimettere le fila rotte dell'ordito.

accomiat are, -comm-, +-comb-, a. Dare commiato. | Mandar via, Licenziare. |

| rfl. Prender commiato, Congedarsi. || **-atore,** m. Che accommiata. || **-atura,** f. Commiato.

+accomignolare, a. Alzare a modo di comignolo. || **+-cominciare,** v. cominciare. || **+-comméttere,** a. Commettere, Affidare. | *il falcone,* Lanciare. || **+-commezzare,** rfl. Congiungersi nel mezzo.

accomodare, +-commod-, a. (*accòmodo*). *ACCOMMŎDARE. Adattare, Aggiustare, Assestare, Acconciare. | Riattare, Riparare, Rassettare. | Correggere. | Preparare, cibi e bevande. | Comporre, Conciliare. | Collocare, Sistemare. | Accasare, fanciulle. | Conciare, ir. | Prestare. | Provvedere (con *di*). | Giovare. Aiutare. | nt. Tornar comodo. Piacere. | rfl. Porsi a sedere, Adagiarsi. | Fare il piacer suo, il suo comodo. Servirsi. || **-a,** m. fam. Chi fa il comodo degli altri. || **-abile,** ag. Adattabile, Conciliabile, Riparabile. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo conciliabile. || **-amento,** m. Conciliazione, Accordo, Aggiustamento. | Adattamento. Disposizione. Collocazione. || **-aticcio,** m. Cosa accomodata alla meglio. || **-ativo, -atizio,** ag. Facile ad accomodarsi. || **-atamente,** In maniera opportuna, adatta, conveniente. || **-ato,** pt., ag. Adatto; Fornito; Conveniente. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che accomoda. || **-atura,** f. Riparazione. | Acconciatura. || **-azione,** f. Prestanza. | Adattamento. | Facoltà che ha l'occhio di adattarsi alle varie distanze, alle quali si trovano gli oggetti da esso contemplati. || **-evole,** ag. Che si adatta. || **-o,** m. (*accòmodo*). +Aggiustamento amichevole. | dlt. Riparazione. | ag. Comodo, Opportuno.

accompagnare, a. Tenere o far compagnia. | Star vicino come compagno, Non lasciar solo. | Assistere come compagno e sorreggere. | ♫ Sonare o cantare al concerto del suono o canto altrui. | Seguitare, con l'occhio, con la mano. | Accoppiare, Maritare. | Eguagliare, Far riscontro, p. e. di due quadri. | Far la strada insieme, per affetto, per complimento, in corteo; in processione. | Onorare il defunto nelle esequie. | per difesa, Scortare. | *per diffidenza.* | *coi voti, col desiderio, con raccomandazioni, lettere.* | Regolare il movimento di qualche cosa, perché non sia eccessivo. | rfl. Associarsi, Prendere a compagno. || **-abile,** ag. Da potersi accompagnare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'accompagnare. | Corteggio, Séguito. | ♫ Melodie o parti secondarie che servono a sostenere la melodia principale. | Corteo funebre. | Accoppiamento. || **-ato,** pt., ag. Unito con uno o piú compagni. | pvb. *Meglio soli che male accompagnati.* | Chi ha compagnia, sèguito, e sim. | Congiunto in matrimonio. | Unito, Congiunto, Seguito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che accompagna. || **-atura,** f. Corteggio. | Compagnia. | Compagno, Servitore. | Simmetria. | Riscontro. | Accoppiamento. | Accordo. Accompagnamento.

accomunare, a. Far comune quello che è proprio, Mettere in comune. | Far di pari condizione. | rfl. Uguagliarsi. Pareggiarsi. || **+-agione,** f. Accomunamento. || **-amento,** m. Modo e atto dell'accomunare.

acconcézza, v. sotto acconcio.

acconciare, a. (*accòncio*). CONCIARE. Mettere in sesto, in buon ordine. | Adornare, Abbigliare: *la persona.* | *lo stomaco,* Ristorare. | Ridurre a una data forma. | Sistemar bene. | +Abbonire, Quietare. | Pacificare. | Collocare: *a bottega: come discepolo, in matrimonio.* | Preparare: *camera da letto, vivande, altare, polli.* | Conciare: *pelli.* | Condire, Preparare: *vini, acque, frutte.* | Riparare. Accomodare. | Ridurre in mali termini. | *pel di delle feste.* | rfl. Comporsi, spec. i capelli; Abbigliarsi, Abbellirsi. | Disporsi, Mettersi nella posizione adatta. | *per dormire, farsi il ritratto,* ecc. | Mettersi al servizio. | Porsi d'accordo. | Conformarsi. | Indursi, Adattarsi. | *con Dio,* Disporsi a ben morire. || **-abile,** ag. Da potersi acconciare. || **-amento,** m. Assetto, Abbigliamento, Aggiustamento, Accomodamento. | +Disposizione, Attitudine. || **+-atamente,** Comodamente. || **-ato,** sinc. **-o,** pt., ag. Atto, Aggiustato, Adornato, ecc. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che acconcia, corregge. | spec. Chi acconcia i capelli. || **-atura,** f. Opera dell'acconciare. | Foggia di comporre la chioma femminile. | Ornamento.

accóncio, ag. Idoneo, Conveniente, Disposto, Comodo, Atto. | m +Utilità. | Comodo, Vantaggio. Opportunità. | *cadere, venire in —.* | Ornamento. | Accomodamento. Accordo. | Riattamento. || **-amente,** Con decoro, comodità, convenienza; Felicemente. || **+-ezza,** f. (*-concezza*). Attitudine; Eleganza. || **-me,** m. Restauro, Riparazione, per lo piú di case, edifici'. | +Opportunità. | +Condimento. || **-ssimo,** sup. || **-ssimamente,** av. sup.

+accondensare, v. condensare.

accondiscéndere, nt. Condiscendere, Piegarsi, Consentire.

+accóne, m. ⚓ Barca da carico a fondo piatto, senz'alberi, usata dai pescatori di conchiglie per passare sui bassi fondi. | Barcaccia piatta senz'alberi per servizio di carico e scarico. Pontone. Barcone.

+acconfare, rfl. Confarsi. Esser dicevole.

acconigliare, a. CONIGLIO. ⚓ Tirare i remi in galèa aggiustandoli attraverso di essa che non sporgano in fuori.

acconsentire, nt. (*-sènto*). Consentire. Dare il proprio consenso, l'approvazione. | Aderire. | Cedere, Secondare. | a. Concedere, Accordare. || **-imento,** m. Consentimento, Consenso. || **-ito,** pt. Consentito, Approvato, Riconosciuto. | **-itissimo,** sup.

acconsenziènte, v. consenziente.

accontare, a. (*accónto*). Contare, Annoverare. | Raccontare. | *COGNĬTUS. +Far conoscere. | rfl. Far conoscenza. Intendersi. Abboccarsi. || **+-amento,** m. Abboccamento. | Notizia. || **+-anza,** f. Conoscenza. Familiarità. || **-ato,** pt., ag. Venuto a conoscenza. Posto d'accordo.

accontentare, v. contentare.

accónto, m. A CONTO. Parte che si paga di un debito e va segnata in conto. | *COGNĬTUS. Conoscente. Amico. Familiare.

+accontrare, v. incontrare. || **+-convenire,** v. convenire.

accoppare, a. (*accòppo*). COLPO? Uccidere a colpi, a busse. | Uccidere, in qualunque modo. | COPPO. Coprir di tegole.

accoppiare, a. (*accòppio*). *COPŬLARE. Accompagnare o congiungere insieme due persone o cose. Fare coppia. Appaiare. | Unire maritalmente. | Mettere insieme, alla pari, di accordo, in concordanza. | Unire, di qualità morali. | *il merito colla o alla modestia.* | rfl. Congiungersi in matrimonio. | di animali, Congiungersi per la generazione. || **-abile,** ag. Associabile. | Da far coppia. || **-amento,** m. Modo e atto del accoppiare, Unione, Congiungimento. Appaiamento. || **-ato,** pt., ag. Unito, Appaiato, Congiunto. | pl. A due a due. || **-atolo,** m. Laccio che serve per accoppiare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che accoppia. | pl. m. Magistrati della repubblica fiorentina, deputati a formare il governo (sec. 15°). || **-atura,** f. Accoppiamento. | Concordanza.

accorare, a. (*accòro, +accuoro; +accuorare*). Contristare, Affliggere. | +Trafiggere, Uccidere. +Ferire nel cuore. | rfl. Affliggersi profondamente. || **-amento,** m. Cordoglio, Afflizione; Pietà. || **+-ataggine,** f. Tristezza. || **-atamente,** Con tristezza. || **-ato,** pt., ag. Afflitto. Triste. || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. Ferro aguzzo per uccidere i maiali di un colpo. || **-azione,** f. Afflizione.

+accorcare, v. corcare.

accorciare, a. (*accórcio*). Far corto, Accortare, Scorciare. | Abbreviare. Contrarre. | rfl. Divenir corto, Abbreviarsi. || **-abile,** ag. Che può accorciarsi. || **-amento,** m. Modo e atto di accorciare; Contrazione. | *delle parole,* pe·

aferesi, sincope, apocope. || -ativo, ag. Atto ad accorciare. || -ato, pt., ag. Abbreviato. Contratto. || -atamente, In modo accorciato. Per contrazione. || -atissimo, sup. || -atoio, ag. *cammino, via,* Che serve ad accorciare, Scorciatoio. || -atore, m. -atrice, f. Che accorcia. || -atura, f. Atto ed effetto dell'accorciare. Accorciamento.

accord are, a. *(accòrdo).* *COR -DIS cuore × CHORDA corda. ♪ Dare il tono alle corde; anche agli strumenti senza corde. | Ridurre a un medesimo tòno: la voce umana cogli strumenti, colori tra loro. | Metter d'accordo. | Concordare. | rfl. Far trattato, Pattuire. | Far pace. | Cedere. | a. Quietare (pagando). Conciliare, Pacificare. | Concedere. | Menare buono, Concedere per vero, Convenire. | a., nt. Concordare. | -abile, ag. Che può accordarsi. || -abilissimo, sup. Facile a conciliarsi, o concedersi. || -abilmente, In accordo. || -amento, m. +-anza, f. Accordo. Consentimento. || -ata, f. ♪ Atto dell'accordare in una volta. || -atamente, Con accordo. || -atina, f. dm. || -ato, pt., ag. Messo in accordo. Intonato insieme, di voci, strumenti, colori. | Concordato. | Concesso. | m. Effetto dell'accordare gli strumenti. Accordo. || -atissimo, sup. || -atore, m. Che accorda organi, pianoforti, ecc. || -atrice, f. Che mette in accordo. Che concede. || -atura, f. ♪ Modo di accordare. Giusta intonazione. || +-evole, ag. Che si accorda. Consonante. || -evolissimo, sup. Che si può facilmente mettere d'accordo. || -evolmente, Con accordo. || -io, m. ♪ Prolungato accordare degli strumenti. | Specie di organino.

accordell are, a. *(accordèllo).* CORDELLA. Attorcere a guisa di corda. || -ato, m. Specie di pannolano ordinario tessuto a righe. || -ino, m. dm. Accordellato a righe più piccole.

accòrd o, m. Unione armonica delle voci, dei colori, dello stile, di parole. | Patto, Trattato. | Pacificazione. | Consentimento. | *d'* —, Di patto, Della stessa opinione o sentimento. | *D'accordissimo,* Perfettamente d'accordo. | *andar d'*—, nelle idee e sentimenti, Pensare e sentire in modo conforme, Consentire. | ♪ Unione simultanea di più suoni conservando ciascuno il proprio essere. | *perfetto,* trino ed unico insieme; *maggiore, minore, di 7ª dominante* e *controdominante.* | *consona te,* il perfetto maggiore e il minore. | *musicale.* | *derivati, dissonanti, fondamentali.* | Sorta di antico strumento musicale. || -uccio, m. Accordo meschino.

accordonato, m. ⊓ Cordonato. Parete o volta ornata di cordóni.

accòrg ere, rfl. *(accorgo, -corgi; -corsi, -corto).* *CORRIGĔRE. Correggersi per aver veduto. Avvedersi. | Riuscire a vedere, Vedere a un tratto, una cosa non osservata prima. Venire a conoscere. | Intendere, Comprendere (con *di*). || -imento, m. Facoltà d'accorgersi. | Accortezza. | Finezza. | Astuzia.

accòrre, v. accogliere.

accórrere, nt. *ACCURRĔRE. Correre verso o presso. | Correre in aiuto. | Soccorrere. | +Occorrere. | *Accorr' uomo!* grido di aiuto e soccorso.

accortare, v. accorciare.

accortinato, ag. Incortinato, Circondato di cortinaggio. | ⊓ ✂ Munito di cortina.

accòrt o, pt., ag. (accorgere). Avveduto. Sagace. | *stare* —, Badare. | *fare* —, Mettere sull'avviso. | Esperto, Informato. | *male* —, Incauto. | Destro. Attento. | Pronto. || -amente, Con accortezza. || -ezza, f. Qualità di accorto. Avvedutezza. Prontezza. Sagacia. | Astuzia. || -issimo, sup.

accosci are, rfl. *(accòscio).* Porsi giù con le cosce sulle gambe. | +Dare indietro, Cedere. || -ato, pt., ag. Abbassato sulle cosce. | Giacente.

accost are, a. *(accòsto).* COSTA. Appressare. | Praticare. | rfl. Mettersi vicino. | Aderire: *a opinione, partito.* | Rassomigliare. | Accordarsi nel sentimento. | Congiungersi. | Accompagnarsi. || -abile, ag. Di luogo cui sia facile accostarsi. || -amento, m. Avvicinamento, Modo e atto dell'accostare. || -ante, ps., ag. Che si accosta. Prossimo, Somigliante. | Soave al gusto. | *CONSTANS -TIS. +Costante. || -arello, m. ✂ Operaio che accosta gli animali all'aia per la trebbia. Accostatore. || -ato, pt., ag. Attaccato, Vicino. | di porta, Che ha le imposte poco discoste, non chiuse del tutto. | Accompagnato. || -atore, m. Che accosta. Accostarello. || -atura, f. Accostamento. Attaccatura, Luogo d'attacco. || -evole, ag. Di facile accesso, Affabile (di persona). || -evolissimo, sup.

accòst o, ag. A COSTA. Vicino, Prossimo. | av., prp. A costa, Da presso, A lato. | *d'*—, Presso, Vicino. | +m. Accostamento. | tosc. Aiuto, Protezione. || -issimo, sup. ag., av.

accostol are, a. ⚓ Mettere le còstole al navilio. | ⚒ Lavorare a costola. || -ato, pt. | m. Tutte le costole del bastimento. | Corbame. || -atura, f. ⚒ Piega falsa che prende il panno nella gualchiera.

accostum are, a. Far prendere un costume. Avvezzare, Assuefare. | rfl. Assuefarsi. || -abile, ag. Facile ad assuefare. || -abilissimo, sup. || +-anza, f. Costume. || -atezza, f. Costumatezza, Qualità di accostumato. || -ato, pt., ag. Di buoni costumi. Solito, Assuefatto. | Ammaestrato. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che accostuma. || -evole, ag. Accostumabile.

accoton are, a. *(accotóno).* ⚒ Arricciare il pelo ai pannilani. | Imbottire, Foderare di cotone. || -atore, m. -atrice, f. Che accotona. || -atura, f. Lavoro dell'accotonare.

accottimare, a. Dare a cottimo.

accovacci are, +-cov are, rfl. COVACCIO. Porsi nel covo, delle bestie. | Porsi a giacere. | Rannicchiarsi. || -ato, pt., ag. Che giace al covo. Rannicchiato. || -atello, rfl., dm. Porsi nel covacciolo, di uccelli, polli. | Mettersi a letto.

accovonare, a. *(accovóno).* ✂ Riunire in covone. Far covoni.

accozz are, a. *(accòzzo).* COZZARE. Mettere insieme senz'ordine. | Congiungere. | *i pentolini,* Mangiare insieme in un giorno portando ognuno le proprie vivande. | rfl. Unirsi, Adunarsi. | Congiungersi. | Imbattersi. | +Abboccarsi. | Cozzare. || -aglia, f. Adunamento, di persone o cose disordinatamente. || -amento, m. Modo e atto dell'accozzare. | Abboccamento. || -o, m. Effetto dell'accozzare. Complesso delle cose accozzate.

accredit are, a. Dar crèdito. | Rendere credibile: *un'opinione, un fatto,* ecc. | Provvedere di lettere credenziali un inviato per farlo riconoscere ufficialmente. | Registrare a credito di alcuno. | ✂ Aprire o far aprire un credito a favore di alcuno. | Procurar il beneficio del credito ad alcuno. | rfl. Acquistare, Andar acquistando credito. || -abile, ag. Da potersi accreditare. || -abilissimo, sup. || -amento, m. Modo e atto dell'accreditare. Credito. || -ato, pt., ag. Che ha credito. | ✂ Posto o segnato a credito. | Stimato, Rinomato. || -atore, m. Che dà credito, autorità, fama.

accrésc ere, a. *(accrésco, accrèbbi, accresciuto).* *ACCRESCĔRE. Aumentare, Far maggiore, Ampliare. | Aggiungere. | +Allevare. | nt. Crescer, Vantaggiarsi. || +-enza, f. Accrescimento. || -imento, m. Modo e atto dell'accrescere. Aumento. | Ingrandimento. | ☞ Amplificazione. || -itivamente, Con accrescimento. || -itivo, ag. Che ha forza di accrescere. | ☞ Di parola che serve ad ingrandire l'oggetto; di desinenza che ingrandisce. || -itore, m. -itrice, f. Che aumenta. || -iuto, pt., ag. Aumentato, Ampliato.

accresp are, a. *(accréspo).* Increspare. Aggrinzare. || -atura, f. Increspatura.

+accrezióne, f. *ACCRETIO -ŌNIS. ⚕ Accrescimento, di materie negl'intestini. | ⚖ Aumento, Accessione, di proprietà.

+accroccare, a. Prendere col cròcco, uncino o rampone. ‖ **+-crostellato,** ag. Fatto a croste. Aggrumato.

accùbito, m. *ACCUBĬTUS. Posizione del giacere sul letto da mensa, appoggiata sopra il gomito la parte superiore. | Sorta di sofà su cui si giaceva a mensa.

Accùbito.

accucçi are, rfl. Mettersi nella cuccia, proprio dei cani. Accovacciarsi. ‖ **-ato,** pt., ag. Accovacciato. ‖ **-olare,** rfl., dm. Andare alla cuccia, di cùccioli. | di bambini, Rannicchiarsi in un canto. ‖ **-olato,** pt., ag.

accudire, nt. *(accudi-co)*. *sp. ACUDIR. Attendere a faccende domestiche, a lavori. | Assistere. | Invigilare.

accul are, a. Far indietreggiare: *cavalli, barocci*. | Mettere col culo verso muro, albero: *bestia*. | rfl. Prender dimora, Stanziarsi, ir. ‖ **-attare,** a. Pigliare uno per le gambe e per le braccia, e fargli battere in terra il sedere. | *le panche,* Stare ozioso.

accumul are, -cumol-, a. *(accùmulo)*. *ACCUMŬLARE. Ammassare. | Far cumulo. | *stipendi', benefizi', onori, dolori*. | Mettere piú cose una sull'altra. ‖ **abile,** ag. Da potersi accumulare. ‖ **-amento,** m. Modo e atto dell'accumulare. ‖ **-atamente,** A cumulo, A stipa. ‖ **-ato,** pt., ag. Ammontato, Ammassato, Radunato. ‖ **-atore,** m. Che accumula. | Apparecchio destinato ad accumulare in sé energia elettrica sotto forma di energia chimica, per metterla in azione quando occorra. | *lastre, elet rolito, recipiente di vetro, isolatori dell'—*. | *Batteria di accumulatori*. ‖ **-atrice,** f. Che accumula. ‖ **-azione,** f. Azione dell'accumulare, ammucchiare; aggiungere sempre, cosa a cosa.

+accup are, rfl. Farsi cupo, del tempo. | Attristarsi. | +Occupare. ‖ **+-azione,** f. Occupazione.

+accur are, a. Curare, con diligenza. ‖ **-atamente,** Con cura. ‖ **-ato,** pt., ag. Fatto con cura. | Diligente, Premuroso. | Esatto. ‖ **-atezza,** f. Attenzione, Diligenza, Esattezza. ‖ **-atissimo,** sup. Diligentissimo. | Molto ben lavorato. ‖ **-atissimamente,** Con grandissima accuratezza.

+accùrrere, v. accorrere.

accuş a, f., dv. ACCUSARE. Incolpazione. Imputazione. | Denunzia di un'infrazione alle leggi, detta o scritta dall'accusatore pubblico, rappresentante della legge. | Pubblico Ministero (opp. Difesa). | *atto d'—*, quello con cui il magistrato competente conclude, perché sia promosso un giudizio penale. | *capi d'—*, Punti su cui versa l'accusa. | *Sezione delle —*, Collegio di magistrati, cui spetta decidere intorno alle accuse portate alla loro disamina dal Procuratore Generale. ‖ **-accia,** f. peg.

accuş are, a. *ACCUSARE. Imputare, Incolpare. | Sostenere in giudizio l'altrui colpevolezza. | Sostenere l'attendibilità di una denuncia o di una querela, con fatti ed argomentazioni. | Accagionare. | Condannare. | *di, come*. | *un male, dolore,* Palesare. | Confessare. | Manifestare, Notificare. | *una lettera,* Dichiarare di averla ricevuta. | nel giuoco, Dichiarare il punto. ‖ **-abile,** ag. Che può o dev'essere accusato. ‖ **-abilissimo,** sup. ‖ **-abilità,** f. Possibilità di essere accusato. ‖ **-amento,** m. Accusa, Biasimo. ‖ **-ante,** ps., a. Che accusa. ‖ **+-anza,** f. Accusa, Biasimo. ‖ **-ata,** f. nel giuoco, Dichiarazione, dei punti o altro. ‖ **-ativo,** m. Dichiarativo dell'oggetto: 4° caso dei nomi nella lingua greca, latina, tedesca, del complemento oggetto. ‖ **-ato,** pt., ag., m. Chi è in istato di accusa. | Incolpato. | Dichiarato. ‖ **-atore,** m. Chi denuncia e sostiene l'accusa. ‖ **-atorello,** m. spr. ‖ **-atorio,** ag. Che serve ad accusare. | *orazione —*.

acèfal o, ag. *ἀκέφαλος. Senza capo. | Privo di titolo. | *manoscritto, libro —*, mancante della prima o delle prime carte. | Di ritmo che non incomincia o non riempie il primo tempo forte della misura. | Mollusco che non ha capo distinto (ostriche, arselle, mitili, ecc.). ‖ **-ia,** f. Mancanza di capo.

aceraia, v. sotto acero.

+acerbare, a. *(acèrbo)*. *ACERBARE. Fare acerbo. | Addolorare. | Inasprire. Esacerbare.

acèrb o, +acèrvo, ag. *ACERBUS. Non maturo, di frutta. | Giovane, Di tenera età. | Aspro al gusto, Agro, Brusco. | Austero, Severo. Truce, Duro. ‖ **-amente,** Innanzi tempo, Immaturamente | Crudelmente, Aspramente, Rigidamente. ‖ **-etto,** ag. dm. Alquanto acerbo. | Di età giovinetta. | Sdegnosetto. ‖ **-ezza,** f. Sapore agro. | Dolore fiero. | Durezza, Severità. ‖ **-ino,** ag. dm. Ancora un po' agro. ‖ **-issimo,** sup. Fierissimo, Dolorosissimo. | Asprissimo. ‖ **-issimamente,** Con molta fierezza. ‖ **-ità, +-ate, -ade,** f. *ACERBĬTAS -ĀTIS. Asprezza. | Durezza, Atrocità. Sdegno. ‖ **-otto, -uccio,** ag. dm. Alquanto acerbo, aspro.

àcer o, m. *ACĔR -RIS. Albero di alto fusto, con tronco dritto, corteccia liscia, chioma folta, foglie palmate, fiori verdognoli a grappoli pendenti, frutto di due acheni' alati, detti samare, e legno bianco a onde; Acero bianco o fico o sicomoro, Loppone (*acer pseudoplatànus*). | *riccio,* Platanaria, Cerfico (*a. platanoìdes*). | *campestre,* Oppio, Testucchio. | Legno di acero, bianco, compatto, suscettibile di perfetta pulitura. ‖ **-aia, -eta,** f. **-eto,** m. Luogo piantato ad aceri. Selva o Bosco di aceri. ‖ **-oso,** ag. *ACERŌSUS. Di foglie e sim. sottili ed appuntate, come spine. Acicolare.

Àcero.

acèrra, f. *ACERRA turibolo. Braciere usato nei sacrifizi'. | Altare che i Romani ponevano nella stanza dei defunti per abbruciarvi incensi.

acèrrim o, ag. *ACERRĬMUS (sup. di *acer*). Molto acre, Fierissimo, Veemente. ‖ **-amente,** In modo acerrimo.

+acèrv o, m. *ACERVUS. Mucchio, di cose adunate insieme. ‖ **+-ale,** ag. *ACERVĀLIS. Di sillogismo formato da una serie di argomentazioni. Sorite. ‖ **+-ato,** ag. Ammucchiato.

acesc ènte, ps., ag. *ACESCENS -TIS. Di sostanza liquida che inacidisce, come il vino infortito, il latte rappreso, la birra conservata per molto tempo, ecc. ‖ **-enza,** f. Principio di acidimento.

acét o, m. *ACĒTUM. Liquido acido che si ottiene dalla fermentazione acida dei liquidi spiritosi (vino, birra, acquavite), oppure dell'alcool: l'aceto piú adatto per gli usi di cucina è quello di vino, che oltre l'acido acetico contiene acido malico, bitartrato di potassa, tracce di alcool, materia colorante e profumi. L'aceto si fabbrica coll'orzo, con lo zucchero, ecc.; si adultera con acqua, acido solforico, cloridrico, ecc. | *dei quattro* o *dei sette ladri,* medicinale, acconcio con erbe aromatiche. | Mordacità. ‖ **-àbolo, -àbulo,** m. *ACETABŬLUM. Vasetto da aceto, presso i Romani, a foggia di calice. | Bossolo da giocolieri. | Cavità dell'osso, in cui si articola l'osso della coscia o femore. ‖ **-abularia,** f. Alga mediterranea che si incrosta di calcare; ha forma di un gambo lungo e sottile portante un cappello piatto (*acetabularia mediterranea*). ‖ **-aio,** m. Insetto (*telifono*) che emette da 2 ghiandole presso l'apertura anale un liquido acre avente odore di aceto. ‖ **-are,** a. Rendere acido per mezzo dell'aceto. ‖ **-arie,** f. pl. *ACETARĬA. Erbe che si condiscono coll'aceto, e si mangiano in insalata. ‖ **-ato,** ag. Che ha preso l'odor dell'aceto. | m. Sale che risulta dall'unione dell'acido acetico con una base. | *di piombo,* Acqua vegeto minerale. ‖ **-ella,** f. Acqua mescolata con aceto. ‖ **-ico,** ag. (pl. *acètici*). Di acido: Sostanza acida contenuta nell'aceto, e che si ottiene anche dalla distillazione secca del legno. ‖ **-ificazione,** f. Trasformazione di alcool in acido acetico. ‖ **-ilare,** a. Trasformare in derivato acetilico. ‖ **-ilène,** m. Gaz combustibile, incoloro, prodotto dalla reazione tra il carburo di calcio e

l'acqua. ‖ -ilico, ag. *acido* —, Radicale dell'acido acetico. ‖ -ino, m. Specie di granato orientale di color rosso chiaro. | ag. Che ha sapore di aceto. ‖ -ire, nt. *(acetisce)* Divenire aceto, Infortire, Inacetire. ‖ -olato, m. Aceto medicinale: soluzione di sostanze medicinali nell'aceto. ‖ -òmetro, m. Strumento che serve a determinare la quantità di acido acetico contenuta negli aceti. ‖ -one, m. Liquido incoloro, infiammabile, prodotto nella distillazione secca degli acetati e del legno. | Specie di malattia epidemica fra certi animali. ‖ -osa, f. Erba delle poligonacee, che dal rizoma manda polloni alti sino a 1 mt. con foglie a saetta, fiori piccoli rossi e verdi in una pannocchia nuda terminale, achenio a 3 canti; si coltiva negli orti, ed ha sapore acido; Soleggiola, Erba brusca *(rumex a.)*. | *minore*, Acetosella. | Sorgente acidula gasosa presso Roma, alle falde dei colli Parioli. | Acqua acconcia con aceto e zucchero. ‖ -osella, f. Acetosa minore. | Pianticella perenne con rizoma strisciante, dei boschi montuosi con foglie acide contenendo ossalato acido di potassa; Trifoglio acetoso (*oxālis acetosella*). | *sale di* —: solvente che serve a levare le macchie d'inchiostro o di ruggine. ‖ -osità, f. Qualità di acetoso. | Sapore acido. | Sugo agro. | Acidità. ‖ -oso, ag. Acetico. Di sapor d'aceto, Contenente aceto. | Acido, Agro. | v. acetosa. ‖ -ume, m. Tutto ciò che sa d'aceto od è acconcio con aceto.

achelandia, f. *χέλυς testuggine. Lungo naviglio, che si usava per battaglie nei sec. 8° e 9°: era fornito di vela e di remi.

achènio, m. *χαίνειν aprire. Frutto generalmente piccolo, secco, con pericarpio piú o meno duro non aderente al seme, che ha per lo piú un seme soltanto, ed è spesso fornito di ale, di piume, ecc.

achèrdo, m. *ἀχερδος. Pero silvestre.

achillèa, f. Millefoglio. ‖ -o, m. Specie di spugna.

+achiranto, m. *ἄχυρον pula, guscio, ἄνθος fiore. Genere di piante delle amarantacee, il cui fiore pare di paglia. ‖ -òfora, f. Genere di piante dal ricettacolo carico di pagliuole. ‖ -ònia, f. Genere di piante dal calice a cinque sepali, uno dei quali è allungato a modo di paglia bifida.

Achillèa.

achiro, m. *ἄχειρος senza mano. Mostro umano mancante delle mani o delle braccia. ‖ -opieta, f. *ἀχειροποίητος non fatto a mano. Immagine di Gesú che trovasi in Roma a S. Giovanni in Laterano, e che dicesi incominciata da san Luca e compiuta dagli angeli.

achiurgìa, f. *ἀκή punta. Parte della chirurgia, che insegna a maneggiare gli strumenti e ad eseguire le operazioni cruente.

acicolare, ag. *ACICŬLA spilla. Lungo, sottile e acuto, a foggia d'ago, detto di foglie. Aghiforme.

acìcula, f. *ACICŬLA spina. Pianta delle ombrellifere, i cui frutti terminati a punta sono disposti a forma di pettine: Spillettone. Pettine di Venere *(scandix pecten)*.

acidalia, f. Specie di farfalle. | *maggiore*, Ibernia. | *minore* (*cheimatobia brumata*).

àcido, m. *ACĬDUS. Sostanza solida o liquida o gasosa, di sapore che ha del limone, che fa cangiare in rosso la tintura di laccamuffa, e che combinata con le basi forma i sali. | *carbonico*, Gas incoloro, incombustibile, inodoro. | *citrico*, quello che si estrae dal succo degli agrumi. | *cloridrico*, Gas incoloro, fumante nell'aria umida, solubilissimo nell'acqua. | *fenico*, quello che si estrae dal catrame del carbon fossile. | *borico*, Sassolite. | Agrezza, Acidità. | ag. Di sapore agro, aspro. ‖ -atori, pl. m. Operai addetti all'operazione delicatissima di applicare alle pelli il nitrato acido di mercurio. ‖ -etto, ag. dm. Alquanto acido. ‖ -ezza, f. Acidità. ‖ -ificare, a. (*-ifico*). Far divenire acida una sostanza. ‖ -ificazione, f. Atto dell'acidificare. ‖ -imetria, f. Metodo che serve a determinare il grado di concentrazione di un acido. ‖ -ino, ag. dm. Leggermente acido. ‖ -issimo, sup. Molto acido. ‖ -ità, f. ast. | Agrezza. | Acidi che producono i fortori nel corpo. ‖ -osalino, -osalso, ag. comp. Che ha dell'acido e del sale. ‖ -ume, m. Materia acida.

acìdulo, ag. dm. *ACIDŬLUS. Leggermente acido. ‖ -a, f. Sorta di acqua minerale. ‖ -are, a. Far di sapore acidulo un liquido, o altra sostanza, con l'aggiungervi un acido. ‖ -azione, f. Operazione per la quale si spande sulle pietre litografiche un liquido acido, che impedisce l'alterazione, o la decomposizione delle matite o degl'inchiostri litografici.

acifillo, ag. *ἀκίς strale, φύλλον foglia. Di foglia lineare e acuminata.

acìnace, m. *ACINĂCES. Specie di scimitarra in uso presso i Persiani.

acinesìa, f. *ἀκινησία. Impossibilità di movimento nei muscoli anche se non sono paralizzati. ‖ -èta, m. *ἀκίνητος immobile. Protozoo piccolissimo tondeggiante peduncolato, trasparente, munito di succhiatoi, parassita di altri protozoi (*acineta ferrum equinum*). ‖ -ètico, ag., m. *ἀκινητικός. Di farmaco che impedisce i movimenti.

àcino, m. *ACĬNUS. Granello dell'uva, ed anche di altre frutte. | Seme che è nel granello, Vinacciuolo. | Specie di erba odorosa *(thymus)*. ‖ -etto, m. dm. ‖ -ifórme, ag. A forma di grappoli. ‖ -oso, ag. Pieno di acini. ‖ -uzzo, m. dm.

acioa, s. Grande albero delle rosacee, della Guiana, del cui frutto si servono i Creoli come alimento, ed estraggono pure un olio dolce; Coupi.

acirologìa, f. *ἄκυρος non valido, illegittimo. Catacresi, Abusione. Improprietà di parlare.

acistìa, f. *κίστη cesta. Mancanza della vescica orinaria.

acitilène, v. acetilene.

+àclide, -o, m. *ACLYS -ĭDIS. Specie di arma da lanciare come il dardo e il giavellotto.

acme, f. *ἀκμή punta. Stadio piú acuto della malattia. | Punto o periodo culminante.

acmèlla, f. Pianta delle composite, dell'India, medicinale, di sapore amaro, caldo e molto stimolante, creduta efficace contro i calcoli della vescica *(spilanthus maconella)*.

acne, pl. f. *ἄχνα raschiatura. Malattia della pelle caratterizzata da una infiltrazione infiammatoria dei follicoli cutanei, che per lo piú passa a suppurazione.

acoìna, f. Composto che ha le proprietà anestetiche della cocaina, senza averne la tossicità.

acòlito, acc-, m. *ἀκόλουθος che accompagna. Insignito del quarto degli ordini minori ecclesiastici. Chierico che serve il sacerdote all'altare. | ir. Colui che serve un altro accompagnandolo. ‖ -ato, m. Ordine degli acoliti.

acònito, m. *ACONĪTUM. Genere di piante, medicinali, velenose; Napello. ‖ -ina, f. Alcaloide velenoso, che si estrae dalle foglie e dalle radici dell'aconito.

Acònito.

acontista, m. *ἀκοντιστής. Soldato armato di armi da lanciare.

acònzia, f. *ἀκόντιον dardo. Specie di serpente velenoso che si slancia come saetta: Jaculo, Serpe volante, Saettone.

acòre, -o, m. *ACHŌRES tigna. Tumoretto che nasce per lo piú sulla testa.

àcoro, m. *ACŎRUS. Calamo aromatico (*acŏrus calămus*). | *falso*, Iridacea dei fossi e luoghi paludosi; Giglio giallo (*iris pseudoacŏrus*).

acotilèdone, ag., s. *κοτυληδών incastro. Crittogama. | pl. Una delle tre grandi divisioni del regno vegetale: comprende le piante mancanti di lobi o cotiledoni.

Àcoro.

acqu a, f. *AQUA. Sostanza liquida, trasparente, senza sapore e senza odore, che si indurisce nel freddo, e svapora nel caldo. | Mare, Fiume, Lago, Ogni raccolta di acque. | Liquore acqueo che si cava dall'erbe, dai fiori, e sim. per via di distillazione. | *minerale*, che ha in sé disciolte materie minerali. | *passare, bere l'—*, Bere acque minerali per curarsi. | *morta*, stagnante, che non ha moto. | *piovana*, piovuta dal cielo. | *tinta*, Vino annacquatissimo. | *viva*, perenne, di sorgente. | Trasparenza delle pietre preziose. | ir. *della più bell'acqua*, di briccone e sim. | pl. *della fede, della scienza, della pietà*, perché disseta, ristora, purifica. | pl. Corsi di acque; Tratto determinato di mare (p. e. *le acque di Sicilia*). | Umori del corpo animale sim. all'acqua. | Orina. | *fare —*, Orinare. | *dell'amnio*, Umore sieroso nel quale resta immerso il feto sino alla nascita. | *rompersi l'—*, il sacco dell'acqua, poco prima del parto. | di metalli, allo stato liquido. | Umore lacrimale. Lagrime. | *mulino ad —*, per forza d'acqua. | *a fior d'—*, Alla superficie. | *dolce*, dei fiumi, dei laghi, delle fontane (non del mare). | *panata*, nella quale è stato infuso pane abbrustolito. | *pazza*, del vino molto annacquato. | *salmastra*, alquanto salsa. | *santa*, benedetta. | *solforosa solfurea*, contenente acido solfidrico o qualche solfuro alcalino. | *termale*, calda naturale. | *acque territoriali*, Tratto di mare considerato come parte integrante del territorio dello Stato. | *fare —*, delle navi in cui penetra l'acqua attraverso falle, o quando si provvedano di acqua. | *piena della luna*, Alta marea. | *contro —*, Contro corrente. | *filo dell'—*, Corrente. | *pelo dell'—*, Superficie. | *in bocca!* Bisogna tacere. | pvb. *passata non macina più*, Al passato non si pensa più. | *fare un buco nell' —*, Operare senza frutto. | *pestare l'— nel mortaio*, Fare una cosa inutile. | *lavare a più acque*, più volte rinnovando l'acqua. | *l'— alla gola*, Il pericolo imminente. | ir. *puro come l'— dei maccheroni*. | *battesimale*, per il battesimo. | *rovescio d'—*, Pioggia súbita e dirotta. | *star fra due —*, Stare in forse, in dubbio. | *specchio di —*, p. e. d'un porto: Parte di mare che forma quel porto. | Combinazione di due atomi d'idrogeno con uno di ossigeno. (H^2O): in peso, su cento parti, contiene 11,11 d'idrogeno, e 88,89 di ossigeno. | *potabile*, limpida, trasparente, senza odore, senza sapore, fresca d'estate, temperata d'inverno, bene aerata, contenente giuste proporzioni di acido carbonico e di certi sali, priva di sostanze organiche, di metalli velenosi, di germi infettivi. Per rendere innocua l'acqua basta farla bollire. La temperatura dell'acqua potabile dovrebbe essere tra i 10 e i 12 gradi. | *di Seltz*, carbonica. | *di vite, di vita* v. acquavite. | *di calce*, satura di calce viva in dissoluzione. | *di Colonia*, preparata con distillazione dello spirito di vino e sostanze aromatiche, prima in Colonia. | *di Perugia*, Specie di veleno. | *d'odore*, aromatica, o qualsivoglia Liquore con essenze odorose. | *ferrata*, contenente bicarbonato di ferro o altro sale dello stesso metallo. | *ragia*, Spirito di trementina, distillato dalle varie specie delle ragie o resina di pino. | *regia*, Miscuglio di acido nitrico e cloridrico: scioglie l'oro e il platino. | *nanfa, lanfa*, distillata dai fiori d'arancio. | *arzente*, Acquavite raffi ata. | v. ossigenato. || **-accia**, f. peg. || **-erella**, f. Piccola pioggia. || **-erùgiola**, f. Pioggia minutissima || **-etta**, f. Pioggerella. | Vinello. Specie di liquore alcoolico aromatico. | Acqua concia. | Veleno a base di arsenico, usato nel sec. 17°; Acqua Tofana. || **-ettina**, f. Pioggia piccola e minuta. || **-icella**, **-olina**, f. Pioggerella. | *acquolina in bocca*, per desiderio di cosa appetitosa.

acquacchi are, rfl., onm. Acquattarsi. | Abbattersi, Avvilirsi. || **-ato**, pt., ag. Acquattato. | Abbattuto. Depresso.

acquacedrataio, m. Venditore, ora girovago, di acqua cedrata, e sim. rinfreschi.

acquafòrt e, f. Acido nitrico. | *all'* —. Intaglio o incisione in rame in cui si adopera l'acqua forte. | Stampa eseguita dal rame stesso. || **-ista**, s. Chi incide o intaglia figure all'acquaforte.

acquagliare, v. accagliare.

acqu aio, m. *AQUARĬUS. Condotto d'acque, con pila, nelle case. Bacino o vaschetta per la governatura delle stoviglie. | pvb. *Ogni casa ha cesso e —.* | Solco per ricevere le acque. | Lavabo, nelle sagrestie. | ag. Che mena acqua. | Che porta pioggia. || **-aiuola**, f. Bolla, Pustoletta piena di linfa. | Merlo acquaiolo. || **-aiuolo**, **-aruolo**, ag. *AQUARIŎLUS (dm. *aquarĭus*). Acquatico, Che vive nell'acqua o usa tuffarvisi. | *serpente —*. | m. Chi vende acqua da bere, anche con sciroppi. | Colui che dà l acqua ai drappi.

acquamarina, f. Pietra preziosa di colore azzurro leggiero, varietà di berillo. | Colore di acqua del mare.

+acquapènd ere, nt. Inclinare, di un monte o terreno rilevato, verso il fiume. || **-ente**, m. Versante, Pendice || **-enza**, f. Pendenza verso l'acqua, Pendenza.

acqu are, a. Innaffiare, Adacquare. | Far provvista d'acqua. | +Abbeverare. || **-àtina**, f., sic. Vinello, Acquerello. || **-ato**, pt., ag. +Innaffiato, Annacquato. | m. Acquerello. Mezzo vino.

acquarell are, a. Dipingere ad acquerello. || **-ato**, pt., ag. Dipinto ad acquerello.

acquario, v. aquario.

+acquaróne, m. Tempo piovoso.

acquartier are, a. Alloggiare l'esercito nei quartieri. | Alloggiare gli eserciti. | rfl. Prendere alloggio, Entrar nei quartieri. || **-amento**, m. Alloggiamento di truppa. || **-ato**, pt., ag. Che ha preso quartiere.

acquasantiera, f. Pila dell'acqua santa.

acquastrino, ag. *AQUASTER. Di terreno inzuppato d'acqua; Acquitrinoso.

acquata, f. Luogo dove le navi vanno a prendere l'acqua da bere. | Provvista di acqua potabile per uso dell'armata.

acquàtico, -àtile, +-àtrico, ag. *AQUATĬCUS. Che nasce o vive nell'acqua. | Che cagiona umido, di alcuni pianeti. | m. Animale che vive nell'acqua.

acquatinta, f. Incisione sul rame per mezzo della seppia o dell'inchiostro di Cina stemperato.

acquatt are, a. Far stare quatto. | Nascondere. | rfl. Chinarsi a terra per non essere veduto. | Nascondersi, Appiattarsi, Rimpiattarsi. | *della lepre*. || **-ato**, pt., ag. Chinato. | Nascosto.

acquavit e, -a, acqua vite, f. *AQUA VITÆ acqua di vita. Liquore alcoolico che si ricava dal vino distillato e da varie specie di vegetali. || **-aio**, m. Chi vende l'acquavite.

acqu azzóne, +-azióne, -agióne, m. *AQUATĬO -ŌNIS. Rovescio di pioggia. | Concorso d'acque in un luogo pel continuo piovere. || +**-oso**, ag. Piovoso.

acquedòtto, acquid-, aqued-, m. *AQUÆDUCTUS. Condottura d'acqua. Canale apparente o sotterraneo, per condurre l'acqua da un luogo all'altro lontano. | *nella campagna romana trovansi numerose rovine dei famosi — sostenuti da archi*. | Acquidoccio. | Canale.

acqu eo, aqueo, ag. Di acqua. | Di qualsiasi formazione o sedimento originato dall'acqua sulla superficie o nell'interno del globo. | *umore* —, Liquido traspa-

rentissimo, di sapore salso, che riempie le due camere dell'occhio. || -**eroccia**, f., -**o**, m. Vaso da acqua, ad uso di credenza, per ornamento. || -**erello**, -**arello**, m. Vinello, Mezzo vino. | Bevanda allungata con acqua. | Colori o inchiostro stemperati con acqua. | Figura dipinta con acquerello per lo piú sulla carta. | Pittura ad acquerello. || -**elletto**, -**ellino**, m. dm. di pittura ad acquerello. || -**ellis a**, s. (pl. m. -*i*). Pittore di acquerelli. || -**ido**, ag. (*acquido*). Acquoso. | *uova* —.

acquetare, v. acquietare.

acquidóccio, aqu- m. *AQUÆDUCTIO. Acquedotto. | Canale, Fogna, Chiavica. | Fossa, per lo piú murata, che serve a ricevere le acque dei campi.

acquidóso, +-itóso, ag. Che ha in sé dell'acqua. Acquoso. | Di terreno con acquitrini, sorgenti, filtrazioni.

acquièsc ere, nt. *ADQUIESCĔRE. Acquietarsi. | Rinunziare tacitamente a un diritto. || -**ente**, ps., ag. Che consente, Rassegnato. || -**enza**, f. Assenso tacito, a condizione, sentenza, atto. | Rinuncia tacita.

acquiet are, acquetare, a. (*acquièto*). Render quieto, Porre in quiete. Placare. Calmare. | *discordie, odi', sdegni, passioni.* | +Pagare. | rfl. Mettersi in quiete. | Mitigarsi, Calmarsi. | *di vento, tempesta, freddo.* | Rassegnarsi, Persuadersi. || -**abile**, ag. Da potersi render quieto. || -**amento**, m. Modo e atto di porre in quiete. || +-**azione**, f. Quiete. Rassegnazione.

acquirènte, ag., s. *ACQUIRENS -TIS (ps. *acquirĕre*). Colui che acquista.

acquiș ire, a. *ACQUISITIO -ONIS acquisto. Acquistare. | -**itizio**, ag. Ascitizio, Non proprio. || -**ito**, ag. *ACQUISITUS (pt. *acquirĕre* acquistare). Acquistato. Non congenito. | di abiti peculiari, malattie, Preso dopo la nascita o a un certo tempo, senza cause ereditarie o antecedenti. | *diritto* —, acquistato in forza della legge. | pl. Diritti posseduti per consuetudine o per prescrizione, o perché fanno parte di piú larghi diritti. || -**itore**, m. Acquirente, Che acquista. || -**izione**, f. Atto dell'acquistare. Acquisto.

acquist are, a. *ACQUISITUS. Ottenere in possesso: *casa, poderi.* | pvb. *E meglio non — che perdere.* | Riuscire ad ottenere. | *fede,* Render credibile. | Procacciarsi: *credito. simpatie.* | Comprare. | *capacità d'*—, Attitudine a esercitare il diritto d'acquistare. | Conquistare. | Guadagnare. | Imparare. | Tirarsi addosso i mali. | nt. Avanzare, Progredire, Migliorare. | -**abile**, ag. Che si può acquistare. || +-**amento**, m. Acquisto. || +-**ativo**, ag. Che serve ad acquistare. || -**ato**, pt. Ottenuto. Comprato. Procacciato. Conquistato. | Acquisito. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che acquista. || -**evole**, ag. Facile ad acquistare. || -**o**, m. Atto ed effetto dell'acquistare. Cosa acquistata. | Possedimento. | Acquisto utile. | Conquista. | Terreno innalzato sulle piene del fiume, Bonificazione, Colmata. | Accrescimento. || -**erello**, m. dm. Piccolo acquisto.

acquitrin o, +-idr-, -atr-, m. -**itrina**, f. *AQUASTER -TRI. Acqua che geme dalla terra. | Luogo dov'è l'acquitrino. | Lucidezza che si vede negli occhi. | Rivoletto. || -**oso**, ag. Di acquitrino. | *terreno* —.

+**acquivènto**, m., comp. Pioggia con vento. | Acquazzone.

acquós o, aqu-, ag. *AQUŌSUS. Di acqua, Di pioggia. Acqueo, Sim. all'acqua. | Che contiene, adduce acqua. | Impregnato d'acqua. | Acquitrinoso, Paludoso. || -**ità**, f. Qualità di acquoso. | Parte di acqua, o umore.

acr e, +-o, ag. *ACER -CRIS. Di sapore pungente, piccante, come di aceto, cipolla. | Pungente, Molesto, di odori, di suoni. | Aspro, Doloroso, Crudele, Fiero. | Austero, Severo, Mordace. || -**èdine**, f. *ACRĒDO -INIS. Asprezza. | Acidità. || -**emente**, Aspramente, Fieramente. || -**igno**, ag. Che ha dell'acre. || -**imonia**, f. *ACRIMŌNIA. Qualità pungente. | Asprezza, del sapore e del suono. | Fierezza, Rigidezza, Maniera aspra. || -**imònico**, -**imonioso**, ag. Che ha dell'acrimonia. Ostile. || -**issimo**, sup. Pungentissimo.

+**acrèdula**, f. *ACREDŬLA. Codibugnolo, roseo o testa bianca o grigio; Cincia codona.

acrib ìa, f. *ἀκρίβεια. Accuratezza. || -**òmetro**, m. Strumento per misurare piccolissimi oggetti.

acrid io, m. *ἀκρίδιον. Cavalletta, Locusta. || -**òfagi**, pl. m. *ἀκριδοφάγοι. Mangiatori di locuste, come gli Arabi del deserto, che le arrostiscono sul carbone.

acro, m. *atd. AKER, td. *acker*. Misura agraria antica, in taluni luoghi ancora in uso; come in Inghilterra (ingl. *acre* campo), dove è eguale ad are 40,467.

acròbat a, m. *ἀκροβάτης che cammina sull'alto. Funambolo. Chi fa esercizi' acrobatici, sulla corda, sui trapezi', ecc., e ne dà spettacolo. || -**ico**, ag. (pl. -*bàtici*). Da funambolo. || -**ișmo**, m. Arte dell'acrobata, Funambolismo.

acr ocòro, comp. m. *ἄκρον cima, vertice, χώρα paese. Vasto altipiano con orli montagnosi. || -**ofobìa**, f. *-φοβία timore. Paura morbosa per i luoghi elevati. || -**ografia**, f. *-γραφία scrittura. Arte di incidere in rilievo all'acquaforte. || -**omania**, f. *μανία pazzia. Grado estremo della pazzia. | Eccessiva pazzia.

acrom așìa, f., -**atișmo**, m. *ἀχρώματος senza colore. Privazione o sceveramento di colori. | Qualità delle lenti acromatiche. || -**àtico**, ag. (pl. -*ci*). Privo di colorazione: di lenti da cannocchiali e microscopi' che non mostrano intorno agli oggetti i colori dell'iride.

acrònico, ag. *ἀχρονικός senza tempo. Di astro che tramonti o nasca al punto stesso che tramonta o nasce il sole.

acr òpoli, f. *ἀκρόπολις città alta. Rocca o parte elevata in genere, delle antiche città greche. | *l'— di Atene era adorna delle maggiori meraviglie de l'arte ellenica* (v. partenone, propilei, pecile, fidia. || -**ostìchide**, f. *ἀκροστιχίς -ίδος. Componimento in cui le parole cominciano con la stessa lettera. || -**òstico**, ag., m. *ἀκρόστιχον principio di verso. Componimento nel quale le iniziali dei versi si succedono in modo da formare nomi, o altre parole determinate. || -**ostòlio**, m. *ἀκροστόλιον. Parte prominente della prua e dei suoi ornamenti, dove era scolpito elmo, testa o altro emblema, e scritto il nome della nave. || -**òpora**, f. *ἀκρόπορος traforato di sopra. Litofito; Pianta marina impietrita. Madrepora. || -**otèrio**, m. *ἀκρωτήριον. Ornamento alle sommità dei frontoni di edifizi', o delle colonne.

Acrostòlio.

Acrotèrio.

acucèlla, f. *ACUS ago. Aguglia.

acu ire, a. (*acuisco*). *ACUĔRE. Aguzzare. Assottigliare. | Fare acuto: *vista, mente, desiderio.* || -**itivo**, ag. Atto ad acuire.

+**acuit à, -ate, ade**, f. Acutezza.

acùle o, m. *ACULĔUS. Pungiglione di insetti, come api, vespe, ecc. | Spina, dei pruni, delle rose. | Motto pungente. | Stimolo, Eccitamento, Puntura dell'anima. || -**ato**, ag. Appuntito. Fornito di aculeo.

acum e, +acùmine, m. *ACŪMEN -INIS. Acutezza. | Vivacità d'ingegno. || -**inare**, a. Aguzzare, Fare acuto. -**inato**, pt., ag. Aguzzo, Appuntato, di ferro, ecc.

acùstic o, ag. *ἀκουστικός relativo all'udito. Che serve all'udito, Che si riferisce all'organo dell'udito. | *senso, corno, nervo, tubo.* || -**a**, f. Scienza dei suoni, che tratta del suono, della sua propagazione, riflessione, acutezza, intensità, tempra.

acutàngolo comp., m. Λ Di triangolo che ha tre angoli acuti. ‖ ⁺-**icòrnio,** ag. Che ha corna acute.

acuto, aguto, ag. *ACŪTUS (pt. *acuĕre*). Assottigliato in punta. | *corno* —. | Penetrante, delle sensazioni e dei sensi. | *malattie* —, violente, di corso rapido, opp. a croniche. | Perspicace, Sottile, della mente e dello spirito. | *dolore, desiderio* —, pungente, vivo, intenso. | *angolo* —, Λ minore del retto. | *suoni*—, Note alte della musica. | pl. m., del canto e della musica. | *a sesto* —, dell'arco composto da due curve con centro diverso che s' incontrano in un vertice. Ogiva. | *accento* —, Segno di accento da destra a sinistra, per vocali di suono stretto. ‖ -**amente,** Con acume, Sottilmente. ‖ ⁺-**are,** a. Rendere acuto. ‖ -**etto,** ag. dm. Piuttosto acuto. ‖ -**ezza,** f. Qualità di acuto. | *di mente.* ‖ -**issimo,** sup. ‖ -**izzare,** a., neol. Rendere acuto. | rfl. Passare allo stato acuto, di malattia e sim.

acuzie, f. Acutezza. Stato acuto.

ad, v. a. | prp. l., nelle frasi *ad hoc,* Apposta per questo; *ad hominem, ad personam,* Apposta per una certa persona; *ad multos annos,* Per molti anni, augurale; *ad maiora,* A piú alti gradi, augurale; *ad astra,* Sino alle stelle; *ad unguem,* Alla perfezione, sino alle minuzie.

adacquare, a. *ADAQUARE. Innaffiare. Irrigare. | Annacquare. | Moderare, Scemare. ‖ -**abile,** ag. Che può adacquarsi. | *terreno* —. ‖ -**amento,** m. Inaffiamento. ‖ -**ato,** pt., ag. Annacquato, Temperato con acqua. ‖ -**atura,** f. Annaffiatura.

⁺**adagguagliare,** v. agguagliare.

adagiare, a. Posare comodamente. | Accomodare. | ⁺Provvedere. | Giovare. | rfl. Mettersi con comodo, Sdraiarsi, Sedersi. | Posarsi, Acquetarsi. ‖ -**abile,** ag. Che può accomodarsi, adattarsi. ‖ -**amento,** m. Modo e atto dell'adagiare. ‖ -**ato,** pt., ag. Posato. | Seduto comodamente. | ⁺Accomodato.

1° **adagio, +-aşio,** av. AD AGIO. Comodamente. | Lentamente. Piano. | pvb. *Chi falla in fretta, piange* —. | *parlare* —, a voce bassa. | *a' ma' passi* (fior.), Va cauto nelle cose difficoltose! | rip. Piano piano. | *anda e* —, Muoversi lentamente. | Tempo della battuta piú lento. Parte di una sonata sinfonica. ‖ -**no,** av. Piano piano. ‖ -**ssimo,** sup.

2° **adagio,** m. *ADAGIUM proverbio. Sentenza per lo piú pratica. Massima per la vita.

+adamante, m. *ἀδάμας -ντος. Diamante. | Calamita. ‖ -**ino,** ag. Duro, saldo come diamante. | di scrittura, Indelebile, Incancellabile.

adamo, m. ADAM. Primo uomo formato da Dio a sua immagine e animato, nell'Eden. | *siamo tutti figli di* —. | *peccato di* —, di superbia. | v. pomo. | Fragilità umana. ‖ -**iti,** m. pl. Eretici seguaci di Prodico, che pretendevano di essere ristabiliti nella innocenza primitiva di Adamo, e ne imitavano la nudità. ‖ -**itico,** ag. (pl. -*ci*). Di Adamo; Degli Adamiti. | *in costume* —, Nudo.

+adasperare, a. Inasprire. Rendere aspro. ‖ ⁺-**astanza,** f. Eccitamento. ‖ ⁺-**astare,** a. *got. HAIFSTS impeto, contesa. Affrettare. | Eccitare, Irritare. | rfl. Affrettarsi. | Irritarsi. ‖ -**astiare,** a. Avere in astio. Astiare. | rfl. Portarsi astio. ‖ -**astiamento,** m. Astio, Invidia. ‖ -**astioso,** ag. Astioso.

adattare, a. *ADAPTARE. Accomodare, una cosa ad un'altra, mediante la convenienza o proporzione. | Aggiustare. | Fare adatto. | Fare opportuno, conveniente. | rfl. Convenirsi. | Affarsi. | Acconciarsi. | Rassegnarsi. | *alla condizione, allo stato; all'opinione.* ‖ -**abile,** ag. Facile ad adattarsi. ‖ -**abilissimo,** sup. ‖ -**abilità,** f. Condizione di adattabile. ‖ -**acchiare,** a. dm. Adattare alla meglio. ‖ -**amento,** m. Modo e atto dell'adattarsi. | Modificazione degli esseri secondo le condizioni dell'ambiente in cui vivono. ‖ ⁺-**anza,** f. Adattamento. ‖ -**ato,** pt., ag. Reso adatto. Atto. Conveniente. ‖ -**atamente,** Convenientemente. In modo adatto. ‖ -**atissimo,** sup. ‖ ⁺-**azione,** f. Adattamento. ‖ -**evole,** ag. Adattabile. Acconcio.

adatto, ag., dv. ADATTARE. Atto, Abile, Acconcio. Conveniente, Opportuno. | *luogo, persona* —. ‖ -**amente,** In modo adatto. ‖ ⁺-**ezza,** f. Attitudine. ‖ -**issimo,** sup.

addamascato, v. damascato.

+addanaiato, ag. Che ha assai danaro. | *pelle* —, con macchie tonde come denari. | Sparso di piccoli tondi.

addare, rfl. DARE. Accorgersi. Avvedersi. | *a,* Darsi, Dedicarsi. ‖ -**ato,** pt., ag. Dato. Dedito.

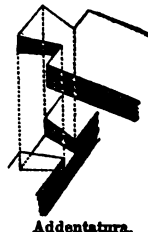
addaziare, a. Metter dazio, Sottoporre a gabella. | ⁺Registrare ai libri del dazio.

addebbiare, a. (*addèbbio*). Abbruciare sul terreno legna e sterpi per ingrassarlo, Fare il debbio. ‖ -**ato,** m. Terreno ove si è fatto il debbio.

addébito, m. A DEBITO. Attribuzione di debito. | Assegnazione a debito. | Imputazione. ‖ -**are,** a. Apporre a debito. Notare tra i debiti. | Incolpare. | *di.* ‖ -**ato,** pt. Che ha l'addebito.

+addebolire, a. (-*isco*). Indebolire. ‖ -**imento,** m. Debolezza, Fiacchezza.

+addecimare, a. (*addècimo*). Registrare sui libri del Comune i beni dei cittadini per imporvi la decima. | Sottoporre a decima. ‖ ⁺-**atore,** m. Chi tiene i registri delle decime. Chi segna le decime. ‖ ⁺-**azione,** f. Operazione dell'addecimare.

addensare, a. Far dènso. | ⁺Condensare. | rfl. Affittire della folla. ‖ -**amento,** m. Modo e atto dell'addensare. ‖ -**ato,** pt., ag. Fatto denso. | Ammucchiato. ‖ -**atissimo,** sup. ‖ ⁺-**azione,** f. Azione dell'addensare.

addentare, a. Afferrare coi dènti, o sim. | Assalire con la critica, il biasimo. | Corrodere. ‖ -**atura,** f. Opera ed effetto dell' addentare. | Parte dei legni lavorati che si incastra dentro un'intaccatura e serve a tener fermo un legno con l'altro ‖ -**ellare,** a. (*addentèllo*). DENTE. Fare l'addentellato, Lasciar alcuni risalti per collegarvi nuovo muro. ‖ -**ellato,** pt., ag. Fornito di addentellato. | Fornito di risalti a foggia di denti. | *discorso* —, Tronco, Ammezzato, rotto. | m. Serie di risalti lasciati in un muro per potervi collegare un nuovo muro. | Cosa che permetta l'attaccarvisi di un' altra; Appiglio.

Addentatura.

Addentellato.

addentrare, a. Far penetrare dèntro. | rfl. Internarsi, Penetrar addentro. | *con la vista, con l'intelletto.*

addéntro, av. A DENTRO. Indentro. Nell'interno. | *vedere, sapere* —, oltre la superficie e l'apparenza.

⁺**addeşiare,** v. desiare.

addestrare, a. Render dèstro, abile e pronto | Ammaestrare. | ⁺Accompagnare stando alla destra reggendo il freno del cavallo al signore. | *alla staffa.* | rfl. Esercitarsi, Farsi abile, Assuefarsi. ‖ -**abile,** ag. Da potersi addestrare. ‖ -**amento,** m. Esercizio, Ammaestramento. ‖ -**ato,** pt., ag. Esercitato. | Servito dalla staffa destra. ‖ -**atissimo,** sup. Molto esercitato. ‖ -**atore,** m. -**atrice,** f. Che addestra, esercita. | ⁺Che regge alla destra il cavallo del principe. | Che dà la destra.

addétto, m. *ADDICTUS (pt. *addicĕre*). Assegnato, Dato in potestà. | Applicato, Posto in dato ufficio, a un lavoro, o arte. | *militare, navale,* presso un'ambasciata. | *alla spedizione del giornale.* | Dedito, Dato con l'animo. | Appartenente. | Destinato per condanna.

addì, +addìe, av. A dí, Nel dí, Il giorno (nelle date).

addiacci are, à., tosc. Agghiacciare. | rfl. Gelare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'addiacciare. | Tenere il gregge all'addiaccio.

addiaccio, m. *ADJACĒRE giacere vicino. Prato o campo dove i pecorai tengono il gregge chiudendolo attorno con una rete. | Luogo ove si adunano i pastori. | Bivacco.

addiètro, +adrieto, av. A dietro, A tergo. Dietro. | In passato Indietro. In addietro. | Prima. | cntr. di Innanzi. | *voltarsi* —, Confortarsi considerando i piú infelici; Rammentare il passato. | *restare, essere* —, nel corso, negli studi', Lasciarsi superare, vincere da altri. | *lasciare* —, Omettere, Trascurare. | *dare* —, Cedere, Venir meno, Indietreggiare. | Rinculare. | Peggiorare. | *tenersi* —, Ricusare; Non voler apparire tra i primi. | *in —, per l'—,* Per l'innanzi, Nel tempo passato.

addiettivo, v. aggettivo.

addimand are, addom-, a. Domandare. | Interrogare. | Domandare di alcuno. Chiamare, Richiedere. | Denominare. || **+-a, -agione, -anza,** f. **-amento,** m. Domanda, Richiesta. || **-ato,** pt., ag. Domandato. Richiesto. | Denominato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che richiede o addimanda. || **+-ita,** f. **-o,** m. (*-àndita*). Domanda, Preghiera.

addimestic are, -hire, v. addomesticare.

+addimor are, nt. (*-dimóro*). Dimorare, Far dimora. | Indugiare. || **+-amento,** m. Indugio. || **+-anza,** f. Dimora. | Indugio. Tardanza.

addimostrare, v. dimostrare.

addìo, escl. di saluto nel prender commiato, o nel separarsi da cosa cara. A Dio! (*accomandare* —). | m. Saluto. | *senza dire* —, Bruscamente. | *dire* —, Separarsi per sempre. | *a stasera, a domani,* Arrivederci stasera, domani. | *l'ultimo* —, a chi muore o è morto

addipanare, v. dipanare.

addire, a. (v. dire). *ADDICĔRE. Dedicare. | Assegnare. | Assoggettare. | rfl. Dedicarsi. Obbligarsi. | Affarsi, Confarsi. Esser conveniente.

+addirimpètto, a d-, av. Dirimpetto, Di faccia.

addiritt o, av. A DIRITTO. Per linea retta; Direttamente; Giustamente. | +ag. Indirizzato, Diretto. | Diritto. | Destro. || **-ura,** av. A dirittura, Direttamente. | Senz'altro, Senza esitazione.

addirizz are, addrizz-, a. Dirizzare, Far diritto, Render diritto. | *ferro, legno.* | Riordinare. | Indirizzare, Applicare, Rivolgere. | Correggere. | *il torto.* | *le gambe ai cani,* Tentare l'impossibile. | Metter dritto, in piedi. | rfl. Incamminarsi, Indirizzarsi. | +Rivolgersi. | Raddrizzarsi. || **-abile,** ag. Che può addirizzarsi. || **-amento,** m. Modo e atto di far diritto. | Direzione. Correzione. || **-ato,** pt., ag. Dirizzato. | Riordinato. | Risolto. || **-atoio,** m. Dirizzatoio. Fusellino per fare l'addiriz atura dei capelli. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raddrizza, riordina. || **-atura,** f. Dirizzatura. Riordinamento. | Scriminatura.

addisciplinare, v. disciplinare.

additamento, m. *ADDITAMENTUM. Giunta, Aggiunta. Accrescimento.

addit are, a. Mostrare col dito accennando. | Mostrare, Indicare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'indicare, Indicazione. || **-ato,** pt., ag. Mostrato. Indicato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che addita.

+additto, v. addetto.

ad divenire, nt. Avvenire, Accadere. | Divenire. Diventare. | *a,* Venire finalmente, ad accordo, stipulazione. || **+-diventare, addovent-,** v. diventare. || **+-divinare,** v. indovinare.

addizión e, f. *ADDITĬO -ŌNIS. Aggiunta. Giunta. | Operazione del sommare, Somma. | *articoli di* —, nelle leggi e nei patti pubblici, Giunte. || **-ale,** ag. Aggiuntivo. | pl. *atti* —, Aggiunte di un trattato diplomatico. | *centesimi* —, Piccole somme aggiunte all'imposta, le quali vanno a favore dei Comuni e delle province. || **-are,** a. Sommare. Far l'addizione. || **-cella,** f. dm.

addobb are, a. (*addòbbo*). *angs. DUBBAN dare un colpo, creare cavaliere, col colpo al collo o alla guancia, vestirlo coi suoi distintivi. Armare. | Vestire delle armi, delle ricche vesti. | Corredare. | Ornare. | Decorare. | Arredar bene. | Guarnire con paramenti, Parare. | Conciare, Condire. || **-amento,** m. Paramento. | Condimento. | Masserizie, Suppellettili ricche. | Concia. || **-ato,** pt., ag. Ornato. Arredato. | Decorato. | Acconcio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che addobba. || **-o,** m. Tutto ciò che serve per ornamento. | Ornamento di edifizi' pubblici o privati, per feste e occasioni solenni. | Condimento. | Guarnizione. | Con ia. | Mortaio per la concia, Tino, Trogolo.

addocciare, a. (*addóccio*). Fare nel legno un incavo a somiglianza di doccio adoperando il tassello, che si chiama sgorbia calcagnata o sgorbia addocciata.

addocilire, a. (*addòcilo*). Render docile, morbido, cedevole al tatto: *panno, pelle.* | Indocilire.

addog are, a. Listare, Divisare a dóghe. || **-ato,** pt., ag. Listato, A doghe.

addogliare, a. Dar dòglia. | rfl. Sentir doglia, Dolersi.

+addolc are, +-iare, a. *DULCARE. Far dólce. | Far lieto. | Mitigare.

addolc ire, a. (*-isco*). Far dolce. Liberare dell'amarezza. | Temperare. | *metalli.* | Render meno aspro e crudo. | Ingentilire: *costumi.* | Moderare, *desideri'.* | Calmare: *il furore, le intemperie.* | Ammorbidire: *colori.* || **-imento,** m. Modo e atto dell'addolcire. || **-itivo,** ag. Che serve ad addolcire. | Demulcente, Lenitivo. || **-ito,** pt., ag. Fatto dolce. | Mitigato. Ammollito. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che addolcisce.

addolor are, a. Dar dolóre, Far dolente. | nt., rfl. Sentir dolore. Attristarsi. || **-ata,** f. Titolo di festa, d'immagine di chiesa, e di confraternita di Maria. || **-ato,** pt., ag. Afflitto, Straziato dal dolore. || **-atissimo,** sup. || **+-evole,** ag. Doloroso.

addòm e, -ine, m. *ABDŌMEN -INIS grasso del ventre. Basso ventre. | *dolori all'*—. || **-inale,** ag. Appartenente all'addome.

addomandare, v. addimandare.

addomestic are, a., rfl. (2. *-èstichi*). Rendere domestico, togliendo la salvatichezza: *animali, terreno.* | Acclimare. | Raggentilire. | Rendere familiare, Assuefare, Accomodare. | rfl. Prender familiarità. || **-abile,** ag. Che può addomesticarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Modo e atto dell'addomesticare. Ingentilimento. || **-ato,** pt., ag. Fatto domestico. | Liberato di selvatichezza. | *tumulti* —, finti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che addomestica. || **-atura,** f. Coltura (di piante). || **-hevole,** ag. Facile ad addomesticarsi. || **-hevolezza,** f. Possibilità di addomesticarsi. || **-hire,** a. (*-isco*). Render domestico. | Rendere piú trattabile.

addominale, v. sotto addome.

+ad donare, rfl. (*addóno*). DONARE. Darsi, Dedicarsi. | Addarsi, Accorgersi. || **-donamento,** m. Modo e atto dell'addonarsi. || **+-dopare, -dopp-,** rfl. Mettersi dietro, dópo. Nascondersi.

addoppi are, a. Raddoppiare. Far dóppio. | Aumentare. | Far di una cosa due. | Sovrapporre la metà d'un filo all' altra (*filo doppio*); un pezzo di corda sull'altro. || **-abile,** ag. Che si può raddoppiare. || **-amento,** m. Raddoppiamento. || **-ato,** pt., ag. Raddoppiato, Doppio. | Congiunto. || **-atoio,** m. Arnese che serve ad addoppiare le fila della seta. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che addoppia. || **-atura,** f. Effetto dell'addoppiare. Cosa raddoppiata. || **-o,** av. A doppio. Doppiamente. | m. Modo e atto dell'addoppiare.

addorment are, a. (*addormènto*). Rendere dormente. Far dormire. Indurre sonno. | Assopire: *sensi, energie.* |

Intormentire, Intorpidire, le membra. | Attutare, Acquietare. | Far restare inoperoso. | Tenere a bada. | rfl. Mettersi a dormire. Esser preso dal sonno. | Anneghittirsi. | *nel Signore*, Morire cristianamente. | Restare inoperoso. | Cessare di vegetare. || **-aticcio**, ag. Sonnolento. || **-ativo**, ag. Che fa addormentare. Sonnifero. || **-ato**, pt., ag. Assopito. Fiacco. Morto. Intormentito. Placato, Calmato. Inattivo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che addormenta.

addorm ire, a. *(addòrmo)*. *ADDORMIRE. Far prender sonno. Addormentare. Far dormire. | rfl. Addormentarsi. || **-ito**, pt., ag. Preso dal sonno. | Inoperoso.

†**addórno**, v. adórno.

addoss are, a. *(addòsso)*. Porre addosso. | Attribuire, Applicare. Imputare. | *col a, responsabilità*. | Dare: *incarico, lavoro*. | Porre come stretto al dosso, Accostare. | *banco al muro*. | rfl. Appoggiarsi addosso. Accalcarsi. | Assumersi un obbligo, un incarico. || **-amento**, m. Carico. || **-atura**, f. Opera del porre addosso, Accostamento stretto (di vocaboli, scritti l'uno stretto all'altro).

addòsso, av. A DOSSO. Sul dosso, Sulle spalle, Sulla persona. | *il malanno e l'uscio* —, Tutte le disgrazie. | Dentro la persona, In corpo. | *avere il diavolo* —, Essere malizioso o agitato. Essere un diavolo. | A carico o peso. | *a*, Sopra, Contro. | *correre* —. | *d'*—, Di dosso, Di su la propria persona. | *mettere* —, Imputare.

addótto, +-dutto, pt., ag. *ADDUCTUS (addurre). Portato. Recato. | Allegato. Citato.

addottor are, a. *(addottóro)*. Dare la laurea di dottore, Far dottore. | *in lettere*. | Ammaestrare. Istruire. | rfl. Divenir dottore, Laurearsi. || **-amento**, a. Atto dell'addottorare. Cerimonia della laurea. || **-ato**, pt., ag. Laureato. | Dotto. | Esperto.

addottrin are, a. Fornire di dottrina. | Ammaestrare, Istruire, Insegnare. | rfl. Istruirsi. | Scaltrirsi. | *in, di*. || **-amento**, m. Ammaestramento. Dottrina. || **-atamente**, Da uomo addottrinato. || **-ato**, pt., ag. Ammaestrato. Dotto. Istruito. || **-atura**, f. Effetto dell'addottrinare. || **-evole**, ag. Disposto alla dottrina.

+addrapp are, rfl. Ornarsi di drappi. | Abbigliarsi. || **-ato**, pt., ag. Ornato di drappi. | Abbigliato. || **-ellare**, a. Disporre in drappèlli, Schierare. || **-ellato**, pt., ag. Schierato.

+ad dritto, ag. A DRITTO. Indirizzato. | Diritto, Ritto. || **-drizzare**, v. addirizzare.

+adduare, a. DUE. Accoppiare. | rfl. Unirsi, Accoppiarsi.

+addùc ere, a. *ADDUCĔRE. Addurre. || **-ente**, ps. Che reca, adduce, allega. || **-ibile**, ag. Che si può recare, citare. || **-ibilissimo**, sup. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che adduce, apporta.

addugliare, a. Far le duglie. | Raccogliere i canapi così che le spirali formino gruppo di figura conica.

†**adduplicare**, v. duplicare.

+addurire, -are, a., rfl. *OBDŪRARE. Rendere, Divenire duro.

ad durre, a. *(adduco, addussi, addotto, +addùcere)*. *ADDUCĔRE. Arrecare, Condurre, Portare. Apportare. | †Ridurre. | Indurre. | Cagionare, Produrre. | Citare, Allegare. Recare in appoggio: *esempi', autorità, argomenti, fatti; scuse, ragioni, pretesti*. | rfl. Indursi, Ridursi. || **-duttore**, m. Che adduce, porta verso. | *muscolo* —, che riconduce le ossa alla primitiva posizione. || **-duzione**, f. Atto dell'addurre; Movimento dell'adduttore.

adegu are, +-equ-, a. *(adèguo)*. *ADÆQUARE. Agguagliare, Pareggiare. | Esprimere adeguatamente. | *al suolo*, Abbattere totalmente: *mura, edifici'*. | rfl. Pareggiarsi. Adattarsi. || **-abile**, ag. Che si può adeguare. || **-amento**, m. Pareggiamento. || **-ato**, pt., ag. Eguagliato. | Conveniente. | Ragguagliato. || **-atamente**, In maniera proporzionata, conveniente. Proporzionatamente. || **-atissimo**, sup. | v. adequazione.

adèlfi, m. pl. *ἀδελφοί fratelli. Stami riuniti pei loro filamenti. | Titolo di una commedia di Terenzio, la più bella.

adèllo, m. *ATTĬLUS. Pesce del Po sim. allo storione, ma ha la carne di color giallognolo presso la pelle.

ademp ire, adémpiere, a. *(adempisco, adémpio; adempii)*. *ADIMPLĒRE far pieno. Eseguire a pieno: *legge, comando, dovere, volontà, desiderio*. | Mettere ad effetto. | Appagare. | Mantenere: *promessa*. | Ridurre in atto, Realizzare. | Compiere. | †Colmare, Correggere: *il difetto*. | rfl. Avverarsi, Verificarsi. || **-ibile**, ag. Che si può eseguire. || **-imento**, m. Esecuzione; Soddisfazione. | †Pienezza. || **-ito**, pt. Compiuto, Eseguito. Appagato. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che compie, esegue, mette in atto. || **-iuto**, pt. Compiuto, Eseguito. || **-iutamente**, Compiutamente. || **-iutissimo**, sup.

adempr ivio, -ivo, m. Diritto comune di pascolo. || **-ivi**, **-ivili**, ag. pl. *beni* —, in Sardegna, Terreni che erano soggetti ll'ademprivio, cioè al diritto promiscuo di far legna, raccogliere ghiande, scorza, ecc., pascolare gli armenti, estrarre calce, pietra, ecc.

aden ite, f. *ἀδήν -ένος glandola. Infiammazione delle glandole linfatiche. Tumore. || **-ocarpo**, m. *καρπός frutto. Genere di piante col legume o frutto glanduloso. || **-oide**, f. Proliferazione po iposa nel naso che restringe ed ottura le cavità nasali. || **-òma**, m. Tumore a struttura ghiandolare. || **-opatia**, f. Malattia delle ghiandole. || **-oso**, ag. Glanduloso.

adenzióne, f. *ADEMPTĬO -ŌNIS atto del togliere. Revoca d'un legato.

adèpto, m. *ADEPTUS (pt. *adipisci* ottenere). Affiliato, a un partito politico o religioso. Ascritto a società segreta. | †Iniziato ai misteri dell'alchimia.

adequazióne, f. *ADÆQUATĬO -ŌNIS. Eguagliamento, Pareggiamento. | *dell'immagine all'obbietto*. | †Ragguagliamento.

+aderbare, a. *(aderbo)*. Pascer d'erba. Mettere a erba.

adèrgere, a. *(adergo, adersi, aderto)*. Ergere. Innalzare.

ader ire, nt. *(aderisco)*. *ADHÆRĒRE. Essere attaccato. | Unirsi, Applicarsi, con l'animo, la mente. | Favorire, Acconsentire. | Parteggiare. || **-ente**, ps., ag. Che aderisce, combacia. | Unito; Attaccato. | Contiguo. | s. Appartenente; Partigiano. Seguace. || **-entissimo**, sup. || **-enza**, f. Condizione di aderente. Adesione. | Cose annesse; Rela ione, Appartenenza, Parentela, Clientela. || **-imento**, m. Adesione.

†**aderpicare**, v. inerpicare.

†**adeşare**, a. *pro. ADESAR *(addensare)*. Acconciare.

adesc are, aesc-, a. *(adésco)*. Allettare con l'esca. | Lusingare, Tirare a sé con lusinghe. | Porre come esca, Porre l'esca. | Inescare. || **-abile**, ag. Da potersi allettare, lusingare. || **-amento**, m. Lusinga. || **-ato**, pt., ag. Lusingato, Attirato. | Inescato. || **-atore**, m. **atrice**, f. Che adesca, alletta.

adeş ióne, f. *ADHÆSĬO -ŌNIS. Atto dell'attaccarsi. | Consenso. | Consenso alle domande di riforma od annullamento delle sentenze. | Proprietà delle molecole dei corpi di attaccarsi; Forza che le tiene attaccate. || **-ivo**, ag. Atto ad aderire, Che serve ad attaccare, tenere. | Che aderisce. || †**-o**, pt., ag. *ADHÆSUS. Attaccato.

adèspoto, ag. *ἀδέσποτος. Privo di padrone. | Senza nome d'autore. Anonimo.

adèsso, av. *AD IPSUM. Ora. | Presentemente. | rip. Senza metter tempo in mezzo. Or ora. | Testé. | †Allora. | †Subito.

adiac ènte, addiac-, +aggiac-, ag. *ADJĂCENS -TIS che giace vicino. Vicino, Limitrofo. | *strade, campi* —. | *angoli* —, Angoli contigui, i quali sommati valgono due retti, e misurano perciò una semicirconferenza che è di 180 gradi. || **-enza**, f. Luogo adiacente. Vicinanza; Attinenza.

adiàfono, m. *ἀδιάφονος che non risuona attraverso. ♪ Sorta di pianoforte inventato da Fischer di Lipsia nel 1882, che sostituisce alle corde altrettante forchette metalliche.

adïanto, m. *ADIANTUM (ἀδίαντον non bagnato). ♣ Genere di felci, di cui la specie piú notevole è il Capelvenere, medicinale.

Adianto.

+ad iettivo, add-, v. aggettivo. ‖ +-dietto, m. (addjètto). *ADJECTUS aggiunto. Procuratore nella riscossione di una lettera di cambio. ‖ +-iezione, f. (adje-). *ADJECTĬO -ŌNIS. Aggiunta. Aggiunzione.

+adimare, a. (adimo). *IMUS il piú in basso. Chinare, Abbassare. | rfl. Abbassarsi, Avvallarsi.

adinamìa, f. *ἀδυναμία mancanza di energia. Stato di prostrazione generale delle forze.

+adinven tóre, m. *ADINVENTOR -ŌRIS. Inventore. ‖ +-zione, f. *ADINVENTĬO -ŌNIS. Invenzione. | Trovamento. Ritrovamento.

àdip e, m. *ADĬPES. Pinguedine del corpo. | ♣ Parte grassa dei vegetali. ‖ -océra, f., comp. Materia grassa, saponificata, nei cadaveri. ‖ -oso, ag. Pieno di adipe; Grasso. | Floscio. ‖ -osità, f. Pinguedine, del ventre.

adipso, m. *ἄδιψος. ♣ Ghianda che nasce da una specie di palma coltivata in Egitto, usata anticamente nella composizione di unguenti. | Liquorizia.

adir are, a. Muovere ad i r a. | rfl. Montare in ira. | Sdegnarsi. | Imbronciarsi. | Attristarsi, Turbarsi. ‖ -amento, m. Ira, Collera. ‖ +-anza, f. Collera. ‖ -atamente, Con ira. ‖ -atello, -atetto, ag. dm. Alquanto irato, Sdegnosetto. ‖ -aticcio, ag. Piuttosto stizzito. ‖ -atissimamente, av. sup. ‖ -atissimo, sup. ‖ -ato, pt., ag. Sdegnato, Crucciato. | *parole* —, piene di ira. ‖ -atuccio, ag. dm. spr. ‖ -evole, ag. Facile a montare in ira. ‖ +-oso, ag. Iroso, Facile all'ira. ‖ +-osamente, Con ira.

adire, nt. (adisco). *ADIRE. Presentarsi per chiedere ragione, Accedere ai magistrati, in difesa di un diritto. | a. *il tribunale, il giudice.* | *un'eredità,* Accettare nei modi legali.

àdito, m. *ADĬTUS. Entrata, Accesso. | Varco. | Spazio tra albero e albero, Passaggio. | *ἄδυτός impenetrabile. Recesso, del tempio.

adiut óre, m. *ADJŪTOR -ŌRIS. Aiutatore. Che aiuta. | Magistrato che assisteva un altro in determinate funzioni. ‖ -orio, m. *ADIUTORĬUM. Soccorso divino. | Osso che si attacca alla spalla. | +Sorta di tributo al principe. ‖ -rice, f. Che aiuta.

+adiuv are, a. *ADJŬVARE. Aiutare. Porgere aiuto. ‖ -ante, ps., ag. Che aiuta. | *grazia* —, che Dio concede all'uomo nel corso di un'azione.

adizióne, f. *ADITĬO -ŌNIS. Atto dell'adire. | Atto con cui l'erede dichiara di volere acquistare l'eredità.

+adizzare, v. a i z z a r e.

adm idòmetro, -òmetro, m. Strumento per determinare la quantità d'acqua che evapora dall'unità di superficie durante 24 ore.

admittatur, m. (l. = si ammetta). Formola del diritto canonico, con cui si ammettevano gli aspiranti agli ordini sacri.

adnata, f. *ADNĀTA nata accanto. Membrana esterna dell'occhio, Congiuntiva.

adocchi are, aocchi-, a. (adòcchio). Affissar l'o c c h i o. Guardare. | Guardare con compiacenza e desiderio. | *la preda.* | Occhieggiare. | Riconoscere, Ravvisare. Scoprire. ‖ -amento, m. Sguardo significativo. ‖ -ato, pt., ag. Guardato. Riconosciuto. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che adocchia.

adolesc ènte, ag., s. *ADOLESCENS -TIS che cresce (ps. *adolescĕre*). Che è nell'adolescenza. | Giovinetto, Giovine. ‖ -èntulo, m. (-a, f.), dm. ‖ -enza, f. *ADOLESCENTĬA. Prima età dopo la fanciullezza.

adombr are, aombr-, a. (adómbro). *ADUMBRARE. Fare o m b r a. | Parare la luce. | Ombreggiare. | Oscurare. | Celare, Nascondere. | Accennare, Ritrarre quasi in ombra. | *il vero.* | Simboleggiare. | rfl. Insospettirsi Turbarsi. | Prendere ombra e temere (dei cavalli). ‖ -abile, ag. Facile ad adombrarsi. ‖ -amento, m. Oscuramento, Turbamento. | Cenno. ‖ -ato, pt., ag. Coperto d'ombra. | Tratteggiato. | Simboleggiato. | Che ha preso ombra. | Sdegnato, Insospettito. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che adombra. ‖ -atura, f. Ombra. Adombramento. ‖ -azione, f. *ADUMBRATĬO -ŌNIS. Adombramento. | Turbamento. | Cenno. | ♣ Descrizione di una specie o famiglia di piante.

+adonare, a. DOMINARE, DONARE? Abbattere, Accasciare. | rfl. Darsi, Abbandonarsi.

adòn e, m. *ADONIS -ĬDIS. Giovinetto amato da Venere. | Giovane molto bello. | ♣ Fiore rossiccio dell'adonide. ‖ -ide, f. (adòn-). *ADONIS -ĬDIS. ♣ Genere di ranuncolacee, piccole erbe annue o perenni, comuni soprattutto in mezzo ai seminati, con foglie finemente laciniate, fiore di color rosso minio, ranciato o giallo con una macchia d'altro colore alla base; se ne conoscono circa 15 specie, tra cui il Fior Rosso, Rosso di diavolo, Ranuncolo dei grani.

Adònide.

adonestare, a. (adonèsto). Fare o n e s t o in apparenza. Dare apparenza di onesto.

adònio, ag. *ἀδώνιον ADONĬUM. Versetto della poesia greca, e quindi nella latina, composto di un dattilo e d'uno spondeo (l'ultimo nella strofa saffica).

adont are, a. (adónto). Fare o n t a. Vituperare. | Offendere. | rfl. Recarsi ad onta. | Sdegnarsi. ‖ -amento, m. Risentimento. ‖ -ato, pt. Risentito, Sdegnato. ‖ -atissimo, sup. ‖ +-oso, ag. Che reca onta.

adoper are, -opr-, a. (adòpero). Mettere in o p e r a. | Usare: Servirsi. | *le mani.* | Operare. Fare. | nt. Avere efficacia. | Agire. | rfl. Occuparsi; Mettersi in opera ad un fine. ‖ -abile, ag. Che può adoperarsi. ‖ -abilissimo, sup. ‖ -amento, m. Modo e atto di adoperare. | Esercitazione. ‖ -ante, ps., ag. Che adopera. Operoso. | *il Signore,* Per l'opera di Dio. ‖ -ato, pt., ag. Messo in opera. | Usato. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che adopera, opera. ‖ +-azione, f. Operazione, Effetto.

ador are, a., (adóro). *ADŌRARE. Prestar culto, Venerare. | Fare atti di adorazione. | Pregare. | Inchinarsi in atto di venerazione, spec. al papa. | Amare smisuratamente. | Riverire, Avere in pregio. ‖ -abile, ag. Degno di essere adorato. ‖ -abilissimo, sup. ‖ -abilità, f. Condizione di adorabile. | Dignità di adorazione. ‖ -abilmente, In modo adorabile. ‖ -amento, m. Adorazione. ‖ -ando, ag. *ADORANDUS. Da doversi adorare. ‖ -ante, ps., s. Che adora, Che prega. | Orante. ‖ -ativo, ag. Che serve all'adorazione. ‖ -ato, ps. Venerato, Pregato religiosamente. | Amato. ‖ -atissimo, sup. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che adora, del culto religioso. | *perpetue,* Sacramentine. | Amante. ‖ +-atorio, m. Luogo dove si adora. ‖ -azione, f. *ADORATĬO -ŌNIS preghiera. Culto. | Ossequio. | Omaggio reso dai Cardinali al Papa appena eletto. | Amore svisceratо.

+adorezzare, n. imp. Esserci r é z z o, ombra.

adorn are, a. (adórno). *ADORNARE. Comporre ornatamente. | Ornare. Abbellire. | rfl. Ornarsi, Vestirsi con ricchezza. ‖ -abile, ag. Da potersi adornare. ‖ -amento, m. Abbellimento. Ornamento. | Decorazione. | Fregio. ‖ -ato, pt., ag. Ornato, Abbellito. | Fornito. ‖ -atamente, Con ricercatezza, ornamenti. ‖ -atissimo, sup. Molto abbellito, ornato. ‖ -atissimamente, av. sup. ‖ -atore,

m. -atrice, f. Che orna, para. || -atura, f. Ornamento.
adórn o, ag. (pt. sinc.). Adornato, Ornato, Decorato (di opere d'arte). | Bello, Leggiadro. | m. Ornamento. || +-ezza, f. Qualità che adorna. Bellezza ornata. Leggiadria. || -issimo, sup.
+adotare, v. dotare.
adott are, a. *(adòtto)*. *ADOPTARE. Prendere, in virtù d'un atto solenne, in luogo di figliuolo chi tale non è per natura. | Accettare, Ammettere. | *metodo, sistema*. || -amento, m. Atto dell'adottare. || -ato, pt., ag. Preso per figliuolo. | Ricevuto. Accettato. Scelto. | *testo* —. || -atore, m. -atrice, f. Che adotta. || -azione, +-agione, f. *ADOPTATĬO -ŌNIS. Adozione. || -ivo, ag. Di adozione. | Di ramo e di fronda che nascono negli alberi innestati.
adòxa, f. *ἄδοξος senza gloria. Erba Fumaria (*a. moschatellina*).
adozióne, f. *ADOPTĬO -ŌNIS. Atto dell'adottare. Adottamento. | Scelta. | *paese, patria, d'*—, di elezione, non di nascita.

Adoxa.

adracne, -a, f. *ἀδράχνη. Albatro, Corbezzolo (*arbūtus adrachne*). | Porcellana.
adragante, v. dragante.
+adro, v. atro.
aduggiare, +-ùggere, a. *ADŪRĔRE. (v. uggia). Fare uggia, Nuocere con l'ombra. | Inaridire. | Render triste, Opprimere. || -amento, m. Uggia, Ombra nociva. || -ato, pt., ag. Attristito, Oppresso dall'ombra. || -atore, m. -atrice, f. Che aduggia, nuoce.
adul are, a., nt. *(adùlo)*. *ADŪLARE accarezzare. Lodare soverchiamente. | Ossequiare umilmente. | Assentire non per coscienza, ma per gratificarsi qualcuno. | Ingannare. | Lusingare. || -atissimo, sup. Molto adulato. || -atore, m. *ADULĀTOR -ŌRIS. -atrice, f. *-ATRIX -ICIS. Che adula e lusinga. || -atoraccio, m. acc. spr. || -atorello, m. dm. spr. || -atoriamente, Per adulare. || -atorio, ag. Che serve ad adulare. || -azione, f. *ADULATĬO -ŌNIS. Atto e abito dell'adulare.
adularia, f. Varietà di ortosio, feldispato purissimo che riflette una luce turchina: scoperta dal p. E. Pini, nelle Alpi dell'Adula.
adulter are, +avolter-, a. *(adùltero)*. *ADULTĔRARE. Commettere adulterio, Violare la fede coniugale. | Corrompere. Infamare. | Alterare, Falsificare, Contraffare. || -abile, ag. Che si può falsificare, contraffare. || -amento, m. Falsificazione. || -ato, pt., ag. Contaminato. Falsificato. | *vino, farina* —. | +Adultero. | Nato di adulterio. || -atore, m. -atrice, f. Che adultera. || -azione, f. *ADULTERATĬO -ŌNIS. Alterazione. | Falsificazione, Sostituzione con frode.
adultèr io, +-o, m. *ADULTERĬUM. Violazione della fede coniugale. | +Stupro. | Contaminazione. || +-ico, ag. *(adultèrico)*. Di adulterio.
adùlter o, +avól-, avóltro, m. (-a, f.). Chi commette adulterio. | +Becco. | Profanatore. | Falso. | +Impudico. || -amente, Da adultero. || +-ia, f. Adulterio. || -ino, ag. *ADULTERĪNUS. Che nasce da adulterio. | Stranio. | Falsificato. || +-one, m. Adultero. || +-oso, ag. Inclinato all'adulterio.
adulto, ag., m. *ADULTUS (pt. *adolēre* crescere). Cresciuto. | Che ha superato l'adolescenza, Sviluppato. Maturo. Uomo fatto.
+adumiliare, ecc. v. umiliare.
adun are, a. *ADŪNARE. Radunare, Congregare. | Mettere insieme. | Contenere, Comprendere. | Raccogliere. Ragunare. | *l'esercito*, Far l'adunata. | rfl. Congregarsi, Raccogliersi. || -abile, ag. Che può adunarsi. || -amento, m. Unione, Congregamento. || -anza, f. Riunione; Assemblea. | *civile*, Società civile. || -ata, f. Radunanza, Radunata. || -ato, pt. Congregato, Raccolto. || -atore, m. -atrice, f. Che aduna, ammassa. | *di nembi*, Giove omerico. || +-azione, -agione, f. *ADUNATĬO -ŌNIS. Adunamento. Assemblea.

adunc o, ag. *ADUNCUS uncinato. Torto in punta, come becco di uccello rapace. Uncinato. || -are, a. Fare adunco. || -inare, a. Uncinare, Afferrare e stracciare con gli uncini.
adunghiare, adugn-, a. Pigliar con le unghie. Afferrare.
adunque, av. di conclusione. Dunque, Pertanto, Perciò. | +Allora. | v. dunque.
+adùrere, v. adusto.
aduș are, a. uso. Assuefare. | rfl. Assuefarsi. | nt. Usare. || -ato, pt., ag. Avvezzo.
+adust o, pt., ag. *ADUSTUS bruciato (pt. *adurĕre*). Inaridito. Abbrustolito, Abbruciacchiato, Abbronzato. || +-are, a. Abbrustolire, Disseccare al fuoco. || +-ezza, f. Secchezza, Aridità. | -ibile, ag. Atto a bruciare. || -ione, f. *ADUSTĬO -ŌNIS. Riardimento, Bruciatura. | Ribollimento del sangue e d'altri liquidi del corpo. | Combustibilità. || -issimo, sup. || -ivo, ag. Che rende adusto. || -ivamente, Con adustione.
+adv-, v. avv-.
aèdo, m. *ἀείδων cantante. Cantore, Vate, Poeta.
+àer e, +aire, are, m. *AĒR AĔRIS. Aria, Stato dell'aria, Atmosfera. | Cielo. | Indole, Natura. | Sembianza. || -aggio, m. *fr. AÉRAGE. Aerazione. || -are, a. Dar aria, Ventilare. || -ato, ag. Ventilato, Arioso. || -emòto, m. comp. Turbine massimo di venti. || -eo, a. *AĔRĔUS. Di aria, Che appartiene all'aria. | Che sta nell'aria, si eleva nell'aria, va per l'aria. | Sublime, Eccelso. | Che non ha fondamento. Insussistente. | *condensatore* —, Strumento, inventato dal Fouché, per utilizzare il calore perduto nello scarico delle macchine a vapore, mediante riscaldamento di un gran volume d'aria. | *trazione* —, Filovia. || -oso, ag. Arioso. | Dell'aria. Che avviene nell'aria. | +Aperto, Disinvolto.
aer eòlito, -òlito, comp. m. *λίθος pietra. Pietra meteorica o cosmica che dicesi caduta dal cielo, Stella cadente; Meteorite. || -eomòbile, m. Aereoplano, Dirigibile. || -eonàuta, -onàuta, m. *ναύτης navigante. Chi naviga nell'aria, nella navicella del pallone. || -eonautica, -onàutica, f. Arte della navigazione aerea. | Arte di fabbricare gli aerostati. || -eonave, -onave, f. Nave aerea, Pallone od apparecchio per volare. || -eoplano, -oplano, m. *fr. PLANER salire. Apparecchio per volare con proprio meccanismo. e con piani o telai in forma di ale, senza pallone. Velivolo. || -eostiere, m. Addetto ad aereonave, operaio o soldato.
aer ificazióne, f. Azione di convertire un corpo in gas. || -ifórme, ag. Che è in forma d'aria o di gas. | Somigliante all'aria. || +-ino, ag. Colore dell'aria.
aer òbio, m. Microbio che agisce in presenza dell'aria. || -obómba, m., comp. Aerostato che dopo essersi levato in aria, scoppia riversando materie infiammabili sopra il nemico e sui sottostanti edifizi'. || -odinàmica, f. Scienza che studia il movimento dell'aria e i suoi effetti. || -òdromo, m. Campo di aviazione, con rimesse.
aer ofagìa, f. Deglutizione dell'aria negli attacchi isterici. || -òfito, comp. m. *φυτόν pianta. Pianta che vive nell'aria. || -ofobia, f. *-φοβία timore. Forma di iperestesia per la quale non si può sopportare sulla pelle il contatto dell'aria in movimento. || -òfono, m. *φωνή voce. Apparecchio inventato da Edison per rinforzare la voce umana e portarla sino a notevole distanza. || -òforo, m. *-φορός che porta. Apparecchio per respirare sott'acqua o dove manchi aria respirabile. || -ografia, f. *γραφία descrizione. Parte della fisica del globo, che si occupa dell'aria e delle varie e molteplici funzioni che questa va compiendo nell'economia della natura. || -ologia, f. Studio dell'atmosfera per la navigazione aerea. || -omante, -imante, m. *μάντις indovino. Chi esercita l'a rimanzia. || -omanzia, -imanzia, f. *μαντεία. Arte d'indovinare e predir l'avvenire per vi dei fenomeni che si verificano nell'aria. || -omèle, f. *μέλι. Specie di manna che si raccoglie, mediante

incisione, da certi alberi in Calabria e in Sicilia. || **-ometria,** f. Scienza delle proprietà fisiche dell'aria. || **-òmetro,** m. ⚙ Istrumento che serve a misurare la condensazione e la rarefazione dell'aria. | Strumento che si adopera comunemente per determinare la gravità specifica dei corpi. || **-òscopo, -eòscopo,** m. *σκοπός esploratore. ⚙ Strumento che serve allo studio dei fenomeni atmosferici. || **-ostàtica,** f. Parte della fisica idrostatica che insegna a pesar l'aria e a considerare gli effetti che provano i corpi nell'aria. || **-ostàtico,** ag. Che si libra nell'aria, di pallone. | *palloni —*, per festa. || **-òstato, -eòstato,** m. *στάτης che sta. Pallone volante. || **-eoterapìa,** f. *θεραπεία cura. Applicazione dell'aria alla cura di certe malattie.

†aeróne, v. airone.

aetite, f. *ἀετός aquila. Pietra aquilina, specie di limonite.

afa, f. AFFANNO? Aria grave, calda e soffocante. | Tedio, Fastidio, Noia. | Nausea.

àfaca, àff-, àfaga, f. *ἀφάκη. Erba foraggiera, specie di latiro, comunissima tra le messi e con due grandi stipole al posto dei lembi fogliari trasformati in cirri; Fior galletto, Veccia lustra, Vetriolo, Mullaghera *(lathyrus aphaca)*.

afanìte, f. *ἀφανής scuro. Pietra di paragone: nericcia, a grana fina, per saggiare l'oro. || **-ico,** ag. (pl. *itici*). Di afanite, o sim.

afaşìa, f. *ἀφασία. Mancanza di parola. Perdita della facoltà della parola con conservazione dell'intelligenza. | Perdita della voce.

afato, ag. Di frutte, che aduggiate dalla nebbia o da afa calda prima della maturità, intristiscono. | Screato. || **-iccio,** ag. Che ha dell'afato. | Mal nutrito. || **-uccio,** ag. Tristanzuolo, Malsano.

afèlio, m. *ἀφήλιος lontano dal sole. Punto dell'orbita di un pianeta in cui esso si trova nella massima distanza dal sole: opp. a perielio.

afèreşi, f. *ἀφαίρεσις. Sottrazione di vocale o sillaba iniziale, Troncamento iniziale. | Operazione con cui si taglia una parte del corpo.

affàbile, ag. *AFFABĬLIS. Manieroso. Che dà ascolto e parla con benignità. | Che accoglie amabilmente. | *modi —*. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *AFFABILĬTAS -ĀTIS. Piacevolezza nel conversare e accogliere. || **-mente,** Con affabilità.

affaccendare, a. *(affaccèndo)*. Dare faccende. | rfl. Attendere con cura e premura alle cose. Darsi moto in faccende. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affaccendare. || **-ato,** pt., ag. Che ha e dimostra di avere molte faccende. || **-atissimo,** sup.

affaccettare, a. Fare le faccétte, ai diamanti, o sim. Sfaccettare. || **-ato,** pt., ag. Foggiato a faccette.

affacchinare, a. Dare gran fatica. Affaticare. | rfl. Lavorare come un facchino. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affacchinare. Fatica grossa. || **-ato,** pt., ag. Stanco.

affacciare, rfl. Farsi innanzi colla faccia: *alla porta, alla finestra*. | *allo specchio*. | Presentarsi. Mostrarsi. | Profferirsi. Offrirsi. | a. Mettere avanti, Presentare. | Proporre. | † Far le facce, Sfaccettare.

†affacilitare, v. facilitare. || **†-fadigare,** v. affaticare.

†affagianare, a. Preparare piatto di pollo o selvaggina, come si fa dei fagiani.

affagottare, a. Fare un fagòtto. | Avvolgere come un fagotto. | rfl. Vestirsi male. || **-ato,** pt., ag. Vestito male, grossamente. | Confuso, Disordinato.

†affaitare, rfl. *afr. AFAITIER. Adornarsi soverchiamente. | Conformarsi.

affaldare, a., nt. Metter falda sopra falda. | Ripiegare. | Sovrapporre. | rfl. Ridursi a falde. Raggrinzarsi. || **-ato,** pt., ag. Disposto a falde. Piegato. || **-ellare,** a. Ridurre in faldèlle, Sfaldellare (dei setaiuoli).

†affalsare, a. Falsare. | †Guastare, Ridurre in cattivo stato: *corazza, scudo*, per colpi. || **†-ificare,** a. Falsificare.

affamare, a. Far patire la fame, Ridurre alla fame. | Privare di viveri: *città, popolo*. | Dar bramosia. | nt. Aver fame. || **-atamente,** Da affamato. || **-atello,** ag. dm. spr. || **-aticcio,** ag. Alquanto affamato. || **-atissimo,** sup. Che ha molta fame. | Bramosissimo. || **-ato,** pt., ag. Che patisce la fame. | Famelico. | Bramoso. | Macilento; Scarno; Misero. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affama. | *del popolo*. || **-atuccio, -atuzzo,** ag. Di fanciullo che ha fame. | Macilento. || **†-ire,** nt. Patir fame.

†affamigliare, rfl. Ridursi a modo di famiglia. || **†-arizzare,** a. Render familiare. || **-ato,** pt., ag. Carico di famiglia.

affangare, nt., rfl. Divenir fangoso, Imbrattarsi. || **-ato,** pt., ag. Pieno di fango.

affannare, a. Dare affanno, molestia, dolore. | nt. Patire affanno, difficoltà di respiro. | Stentare pel carico soverchio. | rfl. Affaticarsi. Prendersi affanno. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affannare. || **-ante,** ps., ag. Che affanna. Ansimante. || **-atamente,** Con affanno. | Con dolore e stento. || **-ato,** pt., ag. Che ha affanno, travaglio; Ambasciato, Ansante. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà affanno. || **-evole,** ag. Che dà affanno. Molto molesto. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Con affanno. || **-o,** m., onm. Difficoltà e affrettamento di respiro. Ambascia. | Fatica penosa, Travaglio. | Afflizione. | Ansia. Cura ansiosa. | *prendersi, stare in —*. | Danno, Disgrazia. || **-ona,** f. **-one,** m. Chi si affanna in faccende, Faccendone. || **†-onerìa,** f. Cosa di affannone. || **-osamente,** Con affanno. || **-oso,** ag. Di affanno. Faticoso, Difficile. | Che dà pena e affanno. | Pieno di ansie e dolori. || **-osissimo,** sup. Che dà gran pena e ansia.

affantocciare, a. *(affantòccio)*. Legare a guisa di fantoccio, i tralci o i ramoscelli.

affardellare, a. Fare fardèllo, fagotto. | Mettere insieme alla rinfusa.

affare, m. A FARE. Faccenda, Negozio, di interesse materiale. | *losco*. | *serio*. | pl. *di casa, di Stato, pubblici, privati*. | *esteri*, Relazioni con gli altri Stati. | *ecclesiastici*, Relazioni tra lo Stato e la Chiesa. | Importanza, Condizione. Qualità. | *di alto, basso, grande —*. | *di mal —*, Infame. | pl. Negozi', Pratiche del commercio. | *Uomo di affari*. | Buoni affari. || **-accio,** m. spr. Cattivo affare; Fatto disgraziato. || **-etto,** m. dm. Affar da poco (talvolta detto con compiacenza). || **-io,** m. Affaccendamento. || **-işmo,** m. neol. Mestiere degli affaristi. || **-ista,** s. neol. (pl. m. *-i*). Procacciante, Chi cerca e fa affari per guadagnare senza scrupoli, in tutti i modi. || **-one,** m. acc. Grosso affare, lucroso.

†affare, rfl. FARE. Addirsi. Confarsi. | Convenire, Adattarsi.

†affasciare, a. Far fascio, Stringere in un fascio. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a fascio.

1° affascinare, a. Fare fascine. Legare come fascine.

2° affascinare, a. *EFFASCINARE. Ammaliare con fàscino. | Abbagliare. | Illudere: *la mente, l'animo, il giudizio*. || **-amento,** m. Fascino. Mal occhio. Illusione. || **-ante,** ps., ag. Che affascina. | *bellezza, occhi —*. || **-ato,** pt. Ammaliato. Preso da fascino. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affascina. || **-azione,** f. *EFFASCINATĬO -ŌNIS. Fascino. | Malìa, Incantesimo.

affastellare, a. Far fastèlli, fascetti. | *legne, fieno, erbe*. | Accozzare alla rinfusa. || **-amento,** m. Accozzo, Mucchio. || **-ato,** pt., ag. Fatto a fastelli. | Accozzato confusamente.

†affastidire, a. (*-isco*). Dar fastidio, Infastidire.

†affatare, a. Fatare. | Ammaliare. || **-appiato,** ag. Stupido a modo di fatappio. Affatturato, Colpito da malefizio, malìa. || **-ato,** pt., ag. Dotato di virtù miracolose, dalle fate. | Ammaliato.

affatic are, affatig-, a. (2. *affatichi*). Dar fatica. | Esercitare con la fatica. | Dare stanchezza. | Indebolire. | Logorare. | *terreno*, Spossare. Smungere. | Molestare. | rfl. Durar fatica. | Darsi pena, briga. | Sforzarsi. || **-amento,** m. Fatica. | Gravezza, Molestia. || **-ante,** ps., ag. Operoso, Disposto alla fatica. | Che stanca. || **-ato,** pt., ag. Travagliato, Stracco; Affannato. | Afflitto. | Molestato. | Molto lavorato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affatica. || †**-hevole,** ag. Resistente alla fatica. | Che reca travaglio. || †**-oso,** ag. Faticoso. Operoso. || **-osissimo,** sup. Operosissimo. Laboriosissimo.

affatt o, av. A FATTO. Interamente, In tutto e per tutto. | rip. ints. || **-issimo,** sup. Tutto affatto. | Niente affatto (con la negazione). Punto punto.

affatt urare, a. FATTURA. Affattucchiare, Ammaliare. | Illudere. | Conciare. Manipolare. || **-ucchiare,** a. Far fattucchierie. Ammaliare. || **-uramento,** m. Malia. | Manipolazione. || **-urato,** pt., ag. Colpito da maleficio. | Alterato. | Fatturato. || **-uratore,** m. **-atrice,** f. Che affattura. || **-urazione,** f. Fattucchieria. | Alterazione.

affazzon are, a. (*affazzóno*). *FACTĭO -ōNIS. Abbellire; Acconciare | Adornare. || †**-amento,** m. Belletto. || **-ato,** pt., ag. Composto con artificio. Adorno. Acconcio.

†affé, escl. A FEDE. A fé, Con fede, In fede mia, In verità, come per un voto o giuramento anche di minaccia. | *di Dio* (euf. *affeddedieci, affeddedina); di Cristo; di Bacco.*

†**affegatare,** rfl. (*affégato*). Accorarsi.

afferènte, ag., m. *AFFĕRENS -ENTIS (ps. *afferre*). Che porta, reca presso. Vaso che reca il suo contenuto ad un organo. | *nervo —*. | neol. Riguardante.

afferm are, a. (*affermo*). *AFFIRMARE. Avere o dare per fermo. | Sostenere; Ritener vero. | Dire di sí. Confermare. | Fermare, Render saldo, con funi, sostegni. | rfl. Raffermarsi, Prender fermezza. || **-abile,** ag. Che si può o deve affermare. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affermare. || **-ativa,** f. cntr. di Negativa: Asserzione. Affermazione. || **-ativamente,** In modo affermativo. || **-ativo,** ag. Che serve ad affermare. | *gesto, cenno —*. | *particella —*, che denota affermazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che afferma. || **-azione,** f. *AFFIRMATĭO -ōNIS. Atto dell'affermare, dir di sí. | Proposizione che afferma.

afferr are, a. (*affèrro*). FERRO. Pigliare e tenere stretto, con forza. | Ben comprendere. | Colpire col ferro. | nt. Pigliar porto, terra, Approdare. | rfl. Attaccarsi. | Azzuffarsi. | Abbarbicarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'afferrare. || **-ato,** pt., ag. Preso, stretto con forza. || **-atoio,** m. Arnese che serve ad afferrare; Attaccagnolo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che afferra.

affertilire, a. (*affertilisco*). Render fertile, Fertilizzare.

1°affett are, a. (*affètto*). *AFFECTARE desiderare con ansietà. Sforzarsi di essere o parere. | Studiarsi di mostrare qualità che non si possiedono in sé. | Ostentare. | Fingere. | †Desiderare. | Acconciare i panni col cimare, pianare, piegare ed appuntarli. || †**-amento,** m. Affettazione. || **-ante,** ps., ag. Che affetta, fa mostra. || **-atamente,** Con ostentazione, caricatura. | Simulatamente. || **-atezza,** f. Affettazione. || **-ato,** pt., ag. Lezioso, Manierato, Artifizioso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affetta, ostenta, fa mostra. || **-atura,** f. Affettazione. Artificio soverchio, Maniera ricercata. || **-atuzzo,** ag. dm. Ricercato nel fare e nel dire. || **-azione,** f. *AFFECTATĭO -ōNIS brama ardente. Soverchio artifizio, Mancanza di naturalezza. | Acconciatura di panni.

2°affett are, a. (*affétto*). Tagliare a fette. | Fare a pezzi, Ammazzare. | rfl. Tagliuzzarsi, dei drappi bruciati dalla tinta, o di biancheria vecchia che si recide sulle pieghe. || **-ato,** pt., ag. Tagliato a fette. | m. Salame, Prosciutto e sim. affettato. || **-atore,** m. Che taglia in fette. | *dell'aria,* Smargiasso. || **-atura,** f. Lavoro del tagliare in fette.

1°affètt o, m. *AFFECTUS disposizione. Sentimento dell'animo commosso. | Amore. | Passione. | Desiderio. || **-ività,** f. Attitudine e capacità affettiva. || **-ivo,** ag. Dell'affetto, Che esercita l'affetto, Atto a muovere gli affetti. || **-uccio,** m. dm. Affetto meschino. || †**-uevole,** ag. Affettuoso. || **-uosamente,** Amorevolmente. || **-uosissimo,** sup. || **-uosità,** f. Qualità di affettuoso. Ricchezza di affetti. || **-uoso,** ag. *AFFECTUōSUS. Pien d'affetto, Che sente affetto.

2°affètt o, ag. (*affètto*). *AFFECTUS disposto (pt. di *afficĕre*). Preso, Colpito (di impressioni morali e patologiche). | *bene —*, Benevolo; *mal —*, Malevolo. | Obbligato, Tenuto. | Malato. || **-ibile,** ag. Modificabile. Suscettivo di essere affetto. || **-ibilità,** f. Suscettibilità. || **-issimo,** sup. || †**-uare,** rfl. Risentir molto; Disporsi.

affezion are, a. Rendere affezionato. Dare affezióne, amore. | †Impressionare. Disporre. | rfl. Porre amore. Prendere affezione, Sentire affetto. | Legarsi con l'animo. || **-abile,** ag. Che può affezionarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Disposizione all'affezione. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affezionare. || **-atamente,** Con affezione. || **-ato,** pt., ag. Benevolo, Che porta affezione. | Ligio; Devoto; Appassionato. | †Preso, Impressionato. || **-atissimo,** sup., detto spesso per complimento epistolare. || **-atissimamente,** av. sup. || **-evole,** ag. Affezionabile.

affezión e, f. *AFFECTĭO -ōNIS disposizione. Disposizione affettuosa. Affetto. | Amore. | Benevolenza. | Desiderio. | *prezzo d'—*, non secondo il valore intrinseco dell'oggetto, ma per il desiderio di possederlo, o per particolari ragioni. | Passione. | Alterazione. | *di organismo, materia.* | Fenomeno. | Modificazione. Variazione. | Impressione. | Disposizione morbosa, Malattia. || **-cella,** f. dm. Piccola affezione (anche morbosa).

†**affiaccare,** v. fiaccare.

+affiamm are, rfl. (*-fjammo*). Infiammarsi. || †**-ata,** f. Panno tinto con grana e robbia mescolate, Mezza grana, Scarlattina.

affiancato, ag. Di reparto di truppe manovrante allineato sul fianco.

affiat are, a. FIATO. Fare che piú persone si intendano e s'accordino insieme. | Mettere in perfetto accordo. | rfl. Accordarsi: di suonatori o comici che ben si accordano nell'esecuzione di un'opera o di un pezzo, o nella rappresentazione di un lavoro drammatico; anche di piú persone che collaborano allo stesso ufficio. | Intendersi con alcuno. || **-amento,** m. Accordo. | Consuetudine e dimestichezza.

+affiato, m. FIO. Dato o avuto in feudo. | Che tiene un feudo. | Provveduto di fio, specie di stipendio annuo.

affibbi are, a. Congiungere insieme con fibbia, e anche con bottoni, e sim. | Dare: *botte, ingiurie, colpe, offese.* | Attribuire, Attaccare: *calunnia.* | rfl. *la giornea,* Accingersi con gravità. || †**-aglio,** m. Fermaglio. || **-amento,** m. Atto o Modo dell'affibbiare. || **-atoio,** m. Fibbia col suo guarnimento. || **-atura,** f. Parte dove si affibbia, Ciò che serve ad affibbiare.

†**afficcare,** rfl. FICCARE. Dar dentro, Attaccarsi. | *nel guadagno.*

affid are, a. Commettere alla fede altrui. | Fidare, Commettere, Consegnare. | Dar fiducia, Rendere fiducioso, sicuro. | rfl. Darsi. Porre fiducia, speranza, fede. | *all'altrui discrezione, al tempo, al mare, alla sorte.* | Confidarsi. || **-amento,** m. Fiducia, Assicurazione. || **-anza,** f. Confidenza. || **-atamente,** Con fiducia. || **-ato,** pt., ag. Commesso in fede. | Rassicurato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affida.

affidavit, m. (vl. = *affidò*). Dichiarazione scritta del proprietario o portatore straniero di titoli o valori mobiliari, inglesi e italiani, in virtú della quale egli viene esonerato dal pagamento di certe tasse sui titoli stessi.

affien are, a. Mettere a fieno, Pascer di fieno. || **-ato,** pt., ag. Pasciuto di fieno. || **-ire,** nt. (*affienisce*). Venir sú stentato e sottile come il fieno; delle biade.

affievol ire, +affiebolare, a. *(affievolisco).* Render fievole. Indebolire. | nt., rfl. Indebolirsi. | Venir meno. || **-imento** m. Indebolimento, Fiacchezza. || **-ito,** pt., ag. Indebolito, Fiacco. | Debole.

affiggere, +affigere, a. *(affiggo, affissi, affisso).* *AFFIGĚRE. Figgere. Attaccare, Fissare. | Attaccare in pubblico: *avvisi, fogli, cartelloni, annunzi.* | Dare pubblicità affiggendo stampati. | *baci,* Imprimere. | *gli occhi,* Guardar con insistenza. | rfl. Fermarsi, Posarsi. | Affisarsi. Guardar fiso.

affigliare, v. affiliare.

affigliolare, a. (dlt.) Prendere per figliuolo.

+affigur are, a. Darla figura. Raffigurare. | Assomigliare. | Rappresentare. | Riconoscere. | nt. Pensare. || **-amento,** m. Modo e atto del riconoscere. || **-ato,** pt., ag. Rappresentato. | Assomigliato. | Fatto in figura. || **-azione,** f. Rappresentazione. | Riconoscimento.

affil are, a. Assottigliare con la cote il taglio ai ferri taglienti, Dare il filo. | Aguzzare, Appuntare. | Stimolare, Invogliare, Mettere a filo. | Assottigliare. | rfl. +Dirizzarsi verso un luogo, Andar difilato. | Porsi in fila. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affilare. || **-ata,** f. Leggiera affilatura, di rasoio. || **-ato,** pt., ag. Aguzzato, Tagliente. | Patito, Scarno. | *naso* —, profilato. | Dimagrito. || **-atoio,** m. Strumento che serve ad affilare. || **-atura,** f. Operazione dell'affilare. | *dei rasoi.* | Taglio. || **-ettare,** a. *(affilétto).* Legare i filetti della ragna, o rete da pigliare uccelli. | Passare il taglio della mestola sulle commettiture dei mattoni per renderle visibili. || **-ettatura,** f. Lavoro dell'affilettare.

affili are, affigli-, a. *FILĬus figlio. Associare, Aggregare, Ascrivere. || **-ato,** pt., ag., m. Ascritto, Associato. | *alla setta.* || **-azione,** f. Atto dell'affiliarsi (spec. di società segreta).

affin are, +-ire, a. Ridurre fine, sottile, minuto. | Aguzzare: *vista, ingegno, lama.* | Perfezionare. | Purificare (dei metalli, e spec. dell'oro). | rfl. Acquistar perfezione. | Assottigliarsi. | v. affinire. || **-amento, +-imento,** m. Raffinamento. | Purificazione. | *dei metalli,* togliendone le sostanze estranee; *della ghisa,* Pudellatura. | Affinamento. || **-ato,** pt., ag. Assottigliato, Raffinato, Perfezionato. || **-atoio,** m. Forne lo in cui si affinano i metalli. || **-atore,** m. Chi affina. | Chi raffina, metalli. || **-atura,** f. Depurazione. | +Raffinatezza, Squisitezza.

affin e, +-o, ag., s. *AFFĪNIS vicino. Congiunto di parentela. | Congenere. | Vicino, Confinante, Limitroio. | *scienza* —, Che ha con altra scienza piú o meno stretti rapporti. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *AFFINĬTAS -ĀTIS vicinanza. Parentela. | Vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge. | *spirituale,* pei sacramenti del battesimo e della cresima. | Simiglianza di natura, tra animali, piante, minerali. | Attinenza, Relazione. | Insieme dei rapporti organici che esistono tra i diversi individui. | Forza che combina tra loro i corpi eterogenei.

affin e, cng. (con *di*). A fine, Col fine, Col proposito. || **-ché,** cng. finale, ossia di scopo o fine, Acciocché.

+affin ire, a. *(affinisco).* Ridurre verso la fine. Rifinire. | rfl. Mancare. || **-ito,** pt., ag. Rifinito. | Consunto. Mal ridotto.

affioc are, -hire, nt. *(affiòco, affiochisco).* Divenir fioco. | Perder la voce. | a. Render fioco. || **+-agione,** f. Atto di affiocare. || **-amento, -himento,** m. Modo e atto dell'esser fioco, Raucedine. || **-ato, -hito,** pt., ag. Fioco. Languido. | *voce, lume, suono* —. | Debole. || **+-atura,** f. Affiocamento. Fiocaggine.

affióne, m. *ar. AFIUN oppio. Oppio preparato con ambra e zafferano.

affior are, nt. *(affióro).* Apparire a fior di terra. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affiorare d'uno strato roccioso, d'un filone, ecc. || **-ato,** ag. Lavorato a fiori. | *pane* —, fatto col fiore della farina.

affiş are, a. *FIXUS. Guardare intensamente, fiso. || **-amente;** Con attenzione. || **-amento,** m. Modo e atto del guardar fiso.

affiss are, a. *FIXUS. Figgere. | Fissare, Attaccare. | Fermare, Posare. | *gli occhi, la mente.* | Guardare fisamente. | rfl. Porre mente, Guardar verso. | Fermarsi. || **-amento,** m. Applicazione intensa della mente. || **-ato,** pt., ag. Che guarda fiso. Intento. Fermo. || **+-azione,** f. Fissazione, Pensamento fisso. | Attenzione.

affissióne, f. Atto dell'affiggere, attaccare. | *di bandi, manifesti* e sim. | *quadri di* —, per la pubblicità. | *proibita l'* —.

affiss o, pt., ag. *AFFIXUS (affiggere). Attaccato. Fissato. | Intento. | Confitto. Fisso. | m. Avviso, Manifesto. | Particella avverbiale o pronominale che si attacca ad altre parole. | pl. Imposte, Usci, Telai, Armadi' a muro. || **-amente,** Fissamente.

affitt are, a. *FICTUS fermato. Dare a fitto, poderi, case e sim. Appigionare. Locare. | Prendere in affitto. | Dare in appalto. || **-abile,** ag. Da affittarsi. || **-acàmere,** s., comp. Chi dà camere mobiliate in affitto. || **-aiuolo,** m. Chi prende in affitto, spec. poderi. Fittuario. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affittare. Cosa affittata. || **-anza,** f. Locazione, Affitto. || **-ato,** pt., ag. Dato a fitto. Appigionato. || **-atore,** m. **-atrica,** f. Che dà in affitto. || **-àvolo,** m. Affittaiuolo. || **+-azione,** f. Locazione.

affittire, nt., rfl. *(affittisco).* Rendere, divenir fitto.

affitt o, m. A FITTO a prezzo fissato. Fitto. Locazione d'un podere, o di una casa, a tempo determinato, per un corrispondente compenso pattuito in danaro e in generi. | *perpetuo,* Livello. | Retribuzione per la locazione. | anche di carrozze, di cavalli, e sim. che si affittano, Nolo. | +pt. *AFFICTUS. Confitto. || **-erello,** m. dm. || **-uale, -uario,** ag. Di affitto. | m. Chi prende a fitto (case, poderi o altro). Fittuario.

affla to, m. *AFFLĀTUS (*afflare* spirare), soffio. Soffio ispiratore, Ispirazione. | +Esalazione. Influenza. | +pt. Inspirato. || **-zione,** f. Ispirazione.

afflìgg ere, +affrìgg-, a. *(affliggo, afflissi, afflitto).* *AFFLIGĔRE. Abbattere, Deprimere con dolore morale. Travagliare. | Contristare. | Tormentare. | rfl. Darsi afflizione. || **-ente,** ps., ag. Che affligge, Afflittivo. || **-entissimo,** sup. || **-imento,** m. Afflizione. || **-itivo,** ag. Atto ad affliggere. || **-itivamente,** In modo affliggente. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che affligge.

afflitt o, pt., ag. *AFFLICTUS. Abbattuto, Travagliato, Sbattuto, Avvilito. Addolorato. | *da malattia.* | *per la perdita.* || **-issimo,** sup. || **-ivo,** ag. Che dà dolore, tormento, tristezza.

afflizión e, f. *AFFLICTĬO -ŌNIS. Stato di tristezza e di languore di spirito. | Ciò che induce afflizione. | Tribolazione. | Flagello (di peste, guerra, ecc.). || **-cella,** f. dm.

affloscire, a., nt. Render flòscio. Divenir floscio.

afflu ire, nt. *(-isco).* *ADFLUĔRE. Scorrere, di acque o sim. verso qualche luogo. | Accorrere da tutte le parti o in folla. || **-ente,** ps., ag. Che affluisce. | m. Fiume che sbocca in un altro. | *di destra, di sinistra* (ell. di *riva*). || **-entemente,** Copiosamente. || **-enza,** f. *AFFLUENTĬA. Profluvio. Concorso di fluidi in qualche parte. | Concorso di gente. | Abbondanza. || **+-itùdine,** f. Affluenza.

afflussionato, ag. Che soffre di flussione o infreddatura.

afflusso, m. *AFFLUXUS. Concorso che fanno in abbondanza gli umori verso qualche parte del corpo, e spec. il sangue.

affocalistiare, a. Macchiare con matita o colori le parti e contorni piú difficili nei disegni, acciocché rimangano come offuscati.

affoc are, a. *(affòco).* Arroventare. | Abbruciare. | Appiccare il fuoco. | rfl. Accendersi, Infiammarsi. || **-ato,** pt., ag. Infocato.

Arroventato. Toccato dal fuoco. | Di color di fuoco. | Ardente, Infiammato. || **-atissimo,** sup.

affog are, +affoc-, a. *(affògo).* *OFFOCARE strangolare. Togliere il respiro. | Soffocare, Far morire sommergendo nell'acqua o in altro liquido. | +Allagare. Inondare. | Maritar male. | Mandare in rovina. | Impedire di germogliare. | Opprimere. | Spegnere, suoni e colori. | Sopprimere. | nt., rfl. Andar sott'acqua. | Morir soffocato. | Star sommerso, immerso. | *nell'oro, nei guai.* | Rovinarsi facendo un negozio mal considerato. | *in un bicchier d'acqua,* Perdersi in una piccola difficoltà. | *bere o —,* di chi si trova tra due mali inevitabili. || **-aggine,** f. Soffogamento. | escl. Capperi! || **-amento,** m. Soffocazione. || **-ato,** pt., ag. Morto per sommersione. | Oppresso. | *uova —,* cotte senza il guscio nell'acqua bollente, in camicia. || **-atoio,** m. Luogo dove si soffoca per il caldo, per scarsezza d'aria. || **+-atura,** f. Affogamento.

+affogliare, a. Somministrar la foglia al bestiame.

affoll are, a. *(affòllo).* *FULLO -ŌNIS che calca, lavandaio. Far calca intorno. | Opprimere. | Riempir di gente, in folla. | rfl. Affrettarsi. | +Spesseggiare, del respiro. | Accalcarsi, Venire in folla. || **-amento,** m. Folla, Modo e atto dell'affollare. || **-atamente,** In folla. Con folla. || **-ato,** pt., ag. Accalcato, Oppresso. || **-atissimo,** sup.

+affolt are, a. *(affólto).* FOLTO. Accalcare, Restringere insieme. Opprimere. | rfl. Divenir folto. Affollarsi. | Favellar troppo e confuso. || **-amento,** m Modo e atto dell'affoltare. Spesseggiamento. || **+-ata,** f. Atto dell'accalcare con prestezza. || **-ato,** pt., ag. Accalcato. Affollato. | Messo insieme prestamente.

affond are, a. *(affóndo).* Spingere al fondo. | Sommergere, Colare a fondo. | Far fondo o profondo: *solco, fossa* e sim. | Opprimere. | rfl. Andare a fondo. | Sommergersi. | Penetrare addentro. | *nella melma, nel terreno.* || **-amento,** m. Sommersione. | Modo e atto di scavare. || **-ato,** pt., ag. Sommerso. +Fondato. || **-atoio,** m. Ordigno acconcio per dar fondo all'àncora. || **-atura,** f. Scavatura. || **+-o,** ag., m. Fondo, Profondo. | av. A fondo, In fondo, Profondamente.

afforc are, a. *(affórco).* +Impiccare alla forca. | Ormeggiare il bastimento in rada con due àncore e due gomene distese, ma incrociate alla prua. || **-atura,** f. Effetto dell'afforcare.

afforestier are, a. Far forestiero, Dar apparenza di forestiero.

affornellare, a., plb. Affrenellare.

+affort ificare, +-forzific-, a. Fortificare, Rendere forte. Fare un lavoro di fortificazione, o rafforzamento. | Puntellare. Rinforzare. || **-ificamento,** m. Afforzamento: Sostegni, Puntelli. || **-ire,** a. *(-isco).* Rinforzare: *lo stomaco.*

affortunato, ag. Favorito di solito dalla fortuna. Fortunato nel giuoco.

afforz are, a. *(affòrzo).* Aggiunger forza. | Fortificare. Munire. | rfl. Munirsi, Raccogliersi in forze sufficienti per l'offesa e la difesa. || **-amento,** m. Fortificamento. || **-ato,** pt., ag. Fortificato. Fatto forte. || **+-o,** m. Afforzamento, Fortificazione.

+affoscare, v. offuscare.

affoss are, a. *(affòsso).* Cingere, munire di fossato. | Provvedere di fosse. || **-amento,** m. Fossa; Scavamento di fossa. || **-ato,** pt., ag. Cinto di fossi. | Incavato. || **-atura,** f. Incavatura. Affossamento.

affralire, +-are, a. *(affralisco).* Ridurre frale, Indebolire.

affranc are, a. Far franco, libero. | Liberare. | *un fondo dal cànone.* | Esimere da imposte o da obbligo. | Dar vigore. | Mettere il francobollo. | rfl. Sfranchirsi. | Prender coraggio. || **-abile,** ag. Che si può affrancare. || **-amento,** m. Modo e atto di liberare da un peso o da servitù. || **-ato,** pt., ag. Fatto libero, Liberato. | *lettera —,* coi francobolli. | m. Liberto, Schiavo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affranca. || **-atura,** f. Spesa anticipata pel recapito al destinatario. || **-azione,** f. Atto di affrancare. | Affrancatura.

af fràngere, +-fràgnere, a. *(affrango, affransi, affranto).* *ADFRANGĔRE. Frangere, Rompere. | Spossare. Affievolire. || **-franto,** pt., ag. Spossato. Prostrato dal dolore. || **+-frantura,** f. Operazione dell'affrangere.

+affrappare, v. frappare.

affratell are, a. Render come fratèlli. Far che piú persone si amino come fratelli. | rfl. Disporsi, Abituarsi a trattar da fratello. | Stringersi in fraterna unione. || **-amento,** m. Fratellanza. Intrinsechezza. || **+-anza,** f. Familiarità da fratelli. Comunanza. || **-evole,** ag. Da fratello.

+affratto v. anfratto.

+affredd are, a. *(affréddo).* Freddare, Far divenir freddo, Indurre freddo. | nt. Divenir freddo. Scemar di vigore. || **+-amento,** m. Raffreddamento. || **-ato,** pt., ag. Freddo. | Svigorito.

affren are, a. *(affréno).* Frenare. | Tenere a freno. | rfl. Moderarsi, Contenersi. || **-amento,** m. Modo e atto di affrenare, Ubbidienza al freno. || **-ato,** pt., ag. Tenuto a freno. Mansueto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affrena. || **-ellare,** a. Mettere il frenèllo al remo o al timone. Legare col frenello.

affrésc o, m. Pittura a fresco, sull'intonaco tuttora fresco. || **-are,** a. nocl. Dipingere a fresco. || **-hista,** s. Pittore di affreschi.

affrett are, a. *(affrétto).* Dar fretta, Sollecitare. | Stimolare, Incalzare. | rfl., nt. Darsi fretta, Andar rapido. || **-amento,** m. Fretta. || **+-anza,** f. Affrettamento. || **-ato,** pt., ag. Fatto in fretta. | Sollecito. || **-atamente,** Spacciatamente, Con fretta. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affretta. || **+-oso,** ag. Frettoloso.

àffrico, àfrico, africino, m. Vento che tira tra l'austro e il ponente, dall'Africa; Libeccio. | v. africano.

+affricógno, ag. AFRO. Di una specie di uva aspra.

affrittellare, a. Cuocere le uova a foggia di frittèlle, intere in padella. | schr. Ammazzare.

affront are, a. *(affrònto).* Venire a fronte. | Farsi incontro con audacia. | Assalire. | Andare incontro fieramente: *la morte, il pericolo.* | Venire incontro, per parlare. Andare a cercare: *persona.* | Confrontare. | rfl. Scontrarsi, Attaccarsi. | Star fronte a fronte. | Tenersi offeso. || **-abile,** ag. Da potersi affrontare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'affrontare, Scontro. | Confronto. || **+-ata,** f. Scontro. || **-ato,** pt., ag. Assalito, Scontrato. | Messo incontro. | Ingiuriato. | *leoni —,* Due leoni contrarampanti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affronta, va incontro. || **-atura,** f. Luogo nel quale due pezzi di una macchina si toccano con le loro teste. || **-o,** m. Ingiuria. | Atto o parola che offende. | Villania. | Assalto. | lato. | Incontro ostile, Scontro. | +Confronto.

affruttato, ag. Piantato ad alberi fruttiferi.

affum are, +affumm-, a. Annerire col fumo. Cospargere di fumo. | Profumare, di incenso. | Offuscare. || **-ato,** pt., ag. Fosco. | Abbietto. || **-icare, +-igare,** a. *(affùmico).* Annerire col fumo. | Offuscare. | Riempire di fumo, *la stanza.* | Profumare con incenso. | Curare con suffumigi. | Esporre a lungo al fumo, *carni, pesci,* perché secchino. || **-icamento,** m. **-ata,** f. Modo e atto dell'affumicare. || **-icato,** pt., ag. Annerito. | Secco al fumo. | *provola —.* | Fosco. | *immagini —,* dal tempo. | *lenti —,* scure, pel sole. | Oscuro. || **-icatoio,** m. Luogo dove si tengono ad affumicare le carni. || **-icatura,** f. Atto ed effetto dell'affumicare.

+affuori, v. fuori.

affus are, a. Dar forma di fuso, Affusolare. || **-ato,** pt., ag. Affusolato. | Che

va delicatamente assottigliandosi. | *dita, gambe* —. || **-ellare,** a. Affusolare.

affuşióne, f. *AFFUSIO -ŌNIS. Spargimento. Azione di versare o spruzzare un liquore sopra qualche cosa. || **-o,** pt. *AFFŪSUS *(affundĕre)*. Infuso.

affusolare, a., dm. Dare la forma del fuso. | *colonna*, e sim. | Abbellire. | +Lanciare. || **-ato,** pt., ag. Fatto a modo di fuso; Diritto e sottile come un fuso. | *dita, gambe* —.

affusto, m. FUSTO. Carro sul quale è incavalcato il pezzo di artiglieria per poter maneggiarsi e trasferirsi facilmente.

Affusto.

afidi', pl. m. Pidocchi delle piante: insetti emitteri, piccolissimi, con antenne che hanno 5, 6, 7 articoli, spesso più lunghi del corpo.

afillante, f. *ἄφυλλος senza foglie, ἄνθος fiore. Pianta perenne che nasce per tutte le colline apriche d'Italia: Bellide cerulea, Botonaria, Globularia. || **-e,** f. pl. Piante il cui fusto è privo di foglie; quali la *salicornia erbacea*, la *cuscuta europæa*, ecc.

àfono, ag. *ἄφωνος senza voce. Privo della voce. || **-ìa,** f. Privazione di voce.

aforişmo, m. *ἀφορισμός definizione. Sentenza dottrinale. | pl. Titolo di un trattato di medicina di Ippocrate, onde il sign. di Osservazioni e dottrine mediche. || **-isticamente,** In modo breve e sentenzioso. || **-istico,** ag. Che ha forma di aforismo, sentenziosa.

Afille.

afóso, ag. Pieno di afa, Soffocante per l'afa. | *giornate* —.

+afratto, m. Specie di naviglio dell'antica marineria a un solo ordine di remi, senza ponte né coperta.

africano, m. Abitante dell'Africa. | ag. Che appartiene all'Africa. | Cocente. | *chiesa* —, cristiana dei primi secoli in Africa. || **-ana,** f. **-ano,** m. Sorta di dolce coperto di cioccolata. || **-anişmo,** m. Idiotismo africano in S. Agostino e Tertulliano. | Tendenza a colonizzare l'Africa. || **+-ante,** s. Saraceno. | v. affrico.

afro, ag. *germ. AIFRS amaro, aspro. Di sapore aspro e caustico. || **-etto,** ag., dm. Piuttosto forte di sapore. || **-ezza,** f. Sapore aspro, come delle pere cotogne. || **-icógno,** ag. Che ha dell'afro. || **-ore,** m. Puzzo di carbone, o d'acido carbonico da uva in fermentazione. || **-oroso, -oso,** ag. Che ha afrore.

afrodişìaco, ag. *ἀφροδισιακός attenente all'amore. Che eccita il piacere sensuale. | Medicamento che rende atto alla riproduzione. || **-ite,** f. *Ἀφροδίτη. Venere ellenica. | *la nascita di* —, dalla spuma del mare: soggetto di sculture e pitture. | Anellide marino bellissimo, ovale, con scaglie fulve centrali iridescenti e setole nere lucenti laterali (*aphrodites aculeāta*).

afronitro, m. *ἀφρόνιτρον spuma di nitro. Materia salina che rifiorisce sulle pareti di alcuni luoghi umidi.

afta, f. *ἄφθαι. Ulceretta bianca che apparisce alla superficie della membrana mucosa della bocca. | *epizootica*, proveniente per infezione, mediante la bava o il pus o l'uso di latte non bollito di vacche ammalate.

agàlloco, . *ἀγάλλοχον. Arboscello delle euforbiacee che trovasi nelle Indie orientali, Legno d'aloe.

agami, m. Uccello dell'America del Sud, della famiglia delle gru, alle quali somiglia, benché sia più piccolo *(psofia crepitans)*.

Agami.

agamìa, f. *ἀγαμία. Celibato. | Riproduzione che avviene per mezzo di una cellula sola.

àgape, f. *ἀγάπη amore. Banchetto di carità, dei cristiani dei primi tempi. | *natalizie, connubiali, funerarie.* | Convito di amici.

agar agar, m. Gelatina usata per la cultura di microbi', che si ottiene dalla bollitura di un'alga galleggiante sul mare presso Ceylan.

agarèno, ag., sp. Saraceno discendente di Agar.

agàrico, f. *ἀγαρικόν. Genere di funghi in cui il cappello porta inferiormente tante lamelle raggianti rivestite dall'imenio, di cui sono specie il prataiuolo e l'ovolo o cocco. | *bianco*, o *dei medici (polypŏrus officinālis)*. || **-ina,** f. Polvere bianca inodora contro la profusione del sudore: si ricava dall'*agaricus officinālis albus*.

Agàrico.

àgata, f. *ἀχάτης. Pietra preziosa; silicea, opalina, varietà di calcedonia in masserelle a strati concentrici che dopo levigazione mostrano zone differentemente colorate da ossidi metallici. | v. sotto ago. || **-ato,** ag. di alabastro Che ha le tinte di agata. || **-oso,** ag. Simile all'agata, di minerali. || **-ume,** m. Quantità di materie agatose.

agatologìa, f. *ἀγαθόν bene. Dottrina del bene, della perfezione.

àgave, f. *ἀγαυή meravigliosa. Pianta grassa a foglie lunghe, spinose ai margini, importante per le fibre tessili che fornisce; specie più comune è l'americana naturalizzata nelle rupi e siepi presso i nostri mari.

+agazza, +agassa, f. *fr. AGASSE. Gazza, Gazzera. || **-ino,** m. Pruno gazzerino.

Agave.

+agazzare, nt. *td. HETZEN. Montare in collera. Irritarsi.

agémina, f. AD GEMĬNA METALLA? Intarsio di fili d'oro a solchi aperti nell'acciaio. | *lavoro* —.

agènda, f. *AGENDA faccende. Libricino con calendario da segnarvi giorno per giorno le cose da farsi. Diario, Taccuino.

agènte, ag., m. *AGENS -TIS (ps. *agĕre* fare). Che agisce, Che opera. | Ciò che agisce, che produce un effetto. | *chimici*. | Chi fa l'azione; opp. di paziente. | Chi opera per conto o rappresentanza di altri. | *di cambio*, Mediatore che tratta affari su valori pubblici e privati. | *delle tasse*, Funzionario che accerta i redditi e stabilisce le imposte relative. | *consolare*, Chi ha funzioni di console senza il grado. | *di questura*, Guardia e sim. | Fattore, Castaldo.

+agenzare, a. *pro. AGENSAR piacere. Abbellire. Ornare. | nt. Piacere.

agenzìa, f. Impresa d'affari; Ufficio per interessi propri' o in rappresentanza di altri, mediante compenso. | Ufficio e sede dell'agente. | *delle tasse*. | *telegrafica*, Ufficio che procura notizie avute per telegrafo, mediante pagamento, per lo più in abbonamento. | *consolare*. | Complesso delle cose poste sotto il governo di un agente.

agèrato, m. *ἀγήρατον che non invecchia. Genere di piante delle composte, una cui specie ornamentale ha fiori di un turchino pallido agglomerati in cima ai rami. | *di Dioscoride*, Erba giulia, Erba canforata.

+agètto, aggetto, v. abietto.

agevolare, a. Rendere agévole. Facilitare. Alleviare. | Vendere a prezzo più basso. | Aiutare. | *i carcerati*, Trattare con minor rigore. | +Addomesticare: *gatto, uccelletto.* || **-amento,** m. Comodo, Alleviamento. || **-ato,** pt. Facilitato. Aiutato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che agevola. || **+-atura,** f. Agevolazione. || **-azione,** f. Facilitazione.

agévole, +agévile, ag. *AGIBĬLIS. Facile. | Pronto. | Trattabile. | Comodo. | Atto. | Chiaro. | tosc. Mansueto, Docile: *bestia*. | *di bocca*, Ubbidiente al freno. | av. Age-

volmente. || **-ezza,** f. Facilità, Vantaggio, spec. | Comodità. | Condiscendenza. | Scioltezza, Scorrevolezza, di parola. || **-ino,** ag. dm. Mansueto e trattabile. | *passero* —. || **-issimo,** sup. Facilissimo. Comodissimo. || **-mente,** Facilmente.

aggallat o, m. GALLA. Terreno soffice che spesso galleggia nelle paludi, e sembra prateria natante. || **-iccio,** ag. di terreno, Che ha dell'aggallato.

agganci are, a. Prendere e fermare con gancio. | *vetture, carri.* | Affibbiare. | Ingannare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'agganciare. || **-ato,** pt., ag. Attaccato. | Fatto a uncino. || **-o,** m. Agganciamento. | Insieme di ganci, organi di agganciamento.

aggangherare, a. Fermare con gànghero. Infilare i gangheretti di un abito nelle loro femminelle per tenerlo chiuso. | rfl. Allacciarsi. | Tenersi stretto, unito.

aggarb are, a. Dare garbo. | nt. Garbare, Piacere. || **-atamente,** Con garbo, accuratezza. || **-ato,** pt., ag. Fatto con garbo. Garbato.

aggatt are, nt. Andare su per gli alberi e pei tetti lesto come un gatto. || **-igliare,** rfl. Abbaruffarsi come i gatti (di femminette). || **-onare,** a. Accostarsi lentamente e di nascosto al selvaggiume, gattoni, col corpo quasi per terra, come fanno i gatti. | Cacciare, Insidiare.

aggavign are, a. Prender per le gavigne, sotto le ascelle (dei lottatori). | Agguantare. Afferrare. | rfl. Avvinghiarsi. || **-ato,** pt., ag. Ben afferrato, Stretto.

+aggecch ire, rfl. GECCHIRE. Avvilirsi. || **+-imento,** m. Avvilimento. || **-ito,** pt., ag. Umile.

aggéggi o, m., fior. *ADJECTĬO aggiunta? Oggetto di poco conto. || **-are,** a. Accomodare alla peggio. || **-ona,** f. **-one,** m. Chi aggeggia.

aggel are, a. *(aggèlo).* Far di gelo. Agghiacciare. | Raffreddare. | rfl. Agghiacciarsi. || **-ato,** pt., ag. Gelato. || **-azione,** f. Atto dell'aggelare.

aggentil ire, a. *(-isco).* Render gentile. Ingentilire. | Raffinare. || **-ito,** rfl. Ingentilirsi.

àg gere, m. *AGGER -ĔRIS. Argine. Terrapieno. | Rialto. | Specie di trincea per espugnar le fortezze. || **+-gerare,** a. *AGGĔRARE. Ammucchiare. Ammassare. || **-gestione,** f. *AGGESTĬO -ŌNIS. Ammassamento di materie portate da un luogo all'altro. | Deposito che fanno le acque presso le rive o presso il lido. || **-gestivo,** ag. Portato da altro luogo e ammucchiato.

aggettare, nt. Fare aggetto. Uscir dalla dirittura a piombo d'un muro. Sporgere in fuori, di cornici, grondaie e altro.

aggettiv o, ag., m. *ADJECTĪVUS aggiuntivo. Parola che serve ad aggiungere la qualità o forma o dimensione o quantità al nome sostantivo. Attributo, Epiteto. || **-accio,** m. peg. || **-ale,** ag. Di aggettivo. || **-amente,** A modo di aggettivo. || **-are,** a. Rendere aggettivo, Dar la forma di aggettivo. || **-ato,** pt., ag. In funzione di aggettivo. || **-azione,** f. Atto dell'aggettivare. | Attribuzione di un aggettivo. | Uso soverchio di aggettivi.

aggètto, m. GETTO. Sporto, come cornici, bozze, ecc. | Sporgenza. | Pezzo sporgente sopra altro.

+ag ghermigliare, a. ints. Pigliare tenendo con forza, e ghermendo. || **+-gheronato,** ag. Fatto a gheroni. | dell'arma, A piú colori, A spicchi come gheroni.

agghiacci are, a. Ridurre in ghiaccio: *acqua.* | Solidificare. | Congelare. | Raffreddare. | rfl. Congelarsi, Divenir ghiaccio, Gelare. || **-amento,** m. Congelamento. || **-ato,** pt., ag. Gelato. Ridotto in ghiaccio. Freddo come ghiaccio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che agghiaccia.

+agghiaccio, aggiaccio, m. *ADJACĒRE. Addiaccio.

agghiad are, nt., rfl. *GLADĬUS spada. (v. ghiado). Agghiacciarsi. | Morir di freddo. | Rappigliarsi, di metalli in fusione. | Inorridire. | a. Trafiggere. || **-ato,** pt. Assiderato. | Trafitto.

agghiado, v. ghiado.

agghiai are, a. Sparger di ghiaia: *strade, piazze* e sim. || **-ato,** pt., m. Luogo coperto di ghiaia.

agghind are, a. *td. WINDEN volgere, torcere. Ornare con cura ed arte, leziosamente. | Issare le vele. | rfl. Ornarsi con eleganza leziosa. || **-ato,** pt., ag. Abbigliato con affettata eleganza.

+agghiott imento, m. Inghiottimento. || **-onia,** f. Ghiottoneria.

aggiaccare, a., onm. Abbattere, Piegar verso terra: *la messe, le biade.* | Sgualcire, Malmenare: *un vestito.*

+aggiacchio, m. GHIACCIO. Rete gettata a tondo dal pescatore.

aggiacci o, m. *οἰάκιον timone. Manovella del timone, presso la quale sta il timoniere, nei piccoli bastimenti. | v. agghiaccio. || **-are,** a. Governare il giaccio.

+aggiacènza, v. adiacenza.

+aggiacére, nt. *ADJACĒRE. Essere adiacente.

aggiardinare, a. Ridurre un terreno a coltura di giardino.

+aggina, f. Porzione di pascolo assegnata ad un branco di pecore, agnelli, ecc.

aggio, m. Vantaggio che si dà o riceve per il cambio di moneta o su contratti, riscossioni, ecc. | *fr. ÂGE. +Età. Tempo.

aggiog are, a. *(aggiógo).* *ADJŪGARE. Mettere al giogo, i buoi. | Accoppiare. | Soggiogare. || **-ato,** pt., ag. Messo al giogo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che aggioga.

aggiorn are, nt. Farsi giórno. | Rischiararsi. | a. Rischiarare. | Assegnare il giorno. | *fr. AJOURNER. Rimandare a tempo fisso: *una discussione.* | Rimandare a tempo indeterminato. | neol. Mettere al corrente, libri, registri. || **-amento,** m. Modo e atto di stabilire il giorno, per comparire in giudizio. || **-ato,** pt., ag. Colui al quale è stato assegnato un giorno, per comparire in giudizio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che apporta il giorno.

aggiot aggio, m. neol. *fr. AGIOTAGE. Operazione di chi, a proprio vantaggio e in modo contrario alle leggi e agli usi, fa segreti maneggi per produrre un aumento o un abbassamento nei valori pubblici, nel corso del cambio o nel prezzo delle derrate. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Chi si dà all'aggiotaggio.

aggirandola, v. girandola.

aggir are, a., nt. Girare intorno. Muovere in giro. | a. Raggirare, Ingannare. | nt., rfl. Andare attorno, Muoversi in giro. | Imbrogliarsi. Confondersi. | Volgere intorno a un soggetto o materia. || **-amento,** m. Modo e atto di girare. | Vortice. | Giro. | Giramento. | Inganno. | Manovra di avvolgimento, per la quale il nemico è preso in mezzo. || **-ata,** f. Giro. || **-ato,** pt., ag. Intorniato. Circondato. | Tortuoso. || **-atore,** m. Giuntatore, Impostore. | *di cani, orsi,* Chi li fa ballare per le piazze al suono della cornamusa. || **-atrice,** f. Che aggira, inganna. || **-evole,** ag. Atto ad aggirarsi. | Tortuoso. || **+-onare,** a. Circondare a gironi.

aggiucch ire, a. fam. *(aggiucchisco).* GIUCCO. Stupire, Sbalordire. Ingiucchire. || **-ito,** pt., ag. Sbalordito. Preso da stupore.

aggiudic are, a. (2. *aggiùdichi*). *ADJUDĬCARE. Assegnare con sentenza giudiziaria. | Commettere, Concedere: *un'impresa in seguito a pubblico incanto,* o *asta pubblica.* | *un lavoro, la riscossione dei dazi'.* | Assegnare. | Attribuire. || **-ante,** ps. Che aggiudica. || **-atario,** m. Colui al quale è aggiudicata cosa venduta o impresa messa all'incanto. || **-ativo,** ag. Che serve ad assegnare, attribuire. | *sentenza* —. || **-azione,** f. *ADJUDICATĬO -ŌNIS. Atto pel quale si aggiudica al maggior offerente. | Assegnazione.

aggiùng ere, +-giùgn-, a. *(aggiunge, aggiunsi, ag-*

giunto). *ADJUNGĔRE. Unire una cosa ad un'altra. | Congiungere. | Accrescere. | +Raggiungere. | Soggiungere (nel discorso). | nt. Pervenire, Arrivare. Giungere. | rfl. Prendersi compagno. Unirsi. Mettersi insieme. || **-imento,** m. Aggiunta. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che aggiunge.

aggiunt a, f. Qualunque cosa s'aggiunga. Giunta. | Aumento. | Appendice. || **-are,** a. Attaccare, Mettere la giunta. | *scarpa,* Unire le varie parti di essa. | Aggiungere. || **-ato,** pt., ag. Congiunto. || +**-atore,** m. Giuntatore. || **-atura,** f. Opera ed effetto dell'aggiuntare. || **-erella,** f. dm. Giunterella. || **-ivo,** ag. Che serve ad aggiungere. Addizionale. | m. +Aggettivo. || **-o,** pt., ag. *ADJUNCTUS. Unito, Congiunto, Giunto. | +Acchiappato. | Convenuto; Abboccato. | m. Ufficiale aggiunto al principale. | *giudiziario,* primo grado della magistratura giudiziaria in Italia. | Arroto.

aggiunzióne, f. *ADJUNCTĬO -ŌNIS. Atto dell'aggiungere. | Epiteto.

aggiust are, a. *JUXTA X JUSTUS. Ridurre al giusto. | Adattare. | Applicare. | Accomodare. | Metter d'accordo. | *i conti,* Pareggiarli. Levar le differenze. | Ordinare. Mettere in ordine, Sistemare. | +*fede,* Credere. | *il colpo,* Assestare bene. | *lo stomaco,* Ristorare. | rfl. Conciliarsi. | Toglier le differenze. | +Mettersi accanto. | Adattarsi. | *T'aggiusto!* escl. di minaccia. || **-abile,** ag. Che può esser aggiustato. Riparabile. || **-aggio,** m., neol. Lavoro dell'aggiustatore. || **-amento,** m. Modo e atto di aggiustare. | Riconciliazione, Accordo. | Assestamento. | +Quietanza. || **-atezza,** f Qualità di aggiustato. Maniera giusta, esatta. || **-ato,** pt., ag. Conveniente. | Giusto. | Adattato. | Conciliato. | Misurato nel parlare, nel pensare, ecc. || **-atamente,** Con esattezza, diligenza, precisione. || **-atino,** ag. dm. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. Che aggiusta. | Meccanico fine che mette a posto i pezzi. | Chi nella zecca riduce le monete al peso e nella forma giusta. || **-atrice,** f. Che aggiusta. || **-atura,** f. Fattura dell'aggiustare.

agglobare, a. *(agglòbo).* Ridurre a forma di globo. | +Aggomitolare.

agglomer are, a. *(agglòmero).* *AGGLOMĔRARE. Unire, Mettere insieme. Ammassare. | rfl. Unirsi; anche di popolazione. || **ato,** pt., ag. Ammassato, di pezzi diversi. | m. Massa. | pl. Conglomerati, Masse composte di sostanze dissimili, che si formano in età diverse e si uniscono dopo un tempo assai lontano dalla loro formazione. || **-azione,** f. Atto dell'agglomerare. || +**-o,** m. Gomitolo.

agglutin are, a. *(agglùtino).* *AGGLUTĬNARE. Incollare. Unire con glùtine. | rfl. Attaccarsi. | Rappigliarsi a forma di glutine. || **-ante,** ps., ag. Che agglutina. | *lingua* —, quella in cui la parola è un complesso di elementi congiunti, non fusi insieme, e separabili; p. e. il turco. || **-azione,** f. Atto dell'attaccarsi insieme come col glutine. | Fenomeno della perdita del movimento dei batteri' sospesi in un liquido, e loro ammassamento quando si faccia agire su di essi un siero immune. || **-ine,** pl. f. Sostanze scoperte nei sieri immunizzanti e che danno luogo all'agglutinazione.

aggobbiato, ag. *scalpello* —, formato a gobbia o sgorbia.

aggobbire, nt. *(-isco).* Divenir gobbo. | Affacchinarsi. | a. Far divenire gobbo.

+**aggocciolare,** rfl. Formarsi in gócciole.

aggolpacchiare, v. avvolpacchiare.

aggomitol are, a. *(aggomìtolo).* Far gomitolo. | rfl. Rannicchiarsi, Rattrarsi. | Stringersi insieme. || **-ato,** pt., ag. Ravvolto a gomitolo. | Ammassato, Conglobato. | Rannicchiato. || **-atore,** m. Macchinetta acconcia a preparare i gomitoli di cotone, col filo incrociato, a forma di pallottola. || **-atura,** f. Atto o effetto dell'aggomitolare.

aggott are, a. *(aggótto).* GUTTA goccia. Togliere acqua da uno scavo o da un canale. | Rigettare in mare l'acqua entrata nella barca. || **-atoio,** m. Recipiente donde, nelle saline, si travasa in un altro l'acqua salsa. || **-atura,** f. Operazione dell'aggottare.

aggrad are, +-grat-, nt. dif. A GRADO. Piacere, Riuscir gradito (usato spec. in 3. ind.). | *Come v'aggrada,* Come vi piace. || **-evole,** ag. Gradevole, Piacevole. || **-evolezza,** f. Compiacimento. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Piacevolmente. || **-imento,** m. Gradimento, Piacere. || **-ire,** a. *(-isco).* Gradire, Avere in pregio. | Accogliere con piacere. | nt. Piacere. || +**-itivo,** ag. Grato, Piacevole. || **-ito,** pt., ag. Gradito, Gradevole. || **-itissimo,** sup. || +**-uire,** rfl. Ingraziarsi, Rendersi gradito.

aggraff are, a. *atd. KRAPFO uncino. Pigliare, tirare con graffio o con l'ugna. | Arraffare, Uncinare. | Rapinare. || **-iare,** a. GRAFFIO. Pigliar con gli artigli. || **-ignare,** a., frq. Afferrare. | Rubare.

+**aggrampare,** v. aggrappare.

+aggran are, a. Ridurre in grani. Far granire. || **-ellare,** a. dm. *(aggranèllo).* Raggranellare, Raccogliere.

aggranchi are, nt. Contrarsi delle dita, quando per soverchio freddo s' assiderano, e si piegano come presi dal granchio. | a. Intirizzire. || **-amento,** m. Rattrappimento. || **-ato,** pt., ag. Rattrappito. Assiderato. || **-atissimo,** sup. || **-re,** nt. *(-isco).* Aggranchiare. || **-to,** ag. Intirizzito.

aggrancire, a *(aggrancisco).* GRANCIRE. Ghermire. Afferrare.

aggrand ire, +-are, a. *(-isco).* Ingrandire. | Far grande, Accrescere di potenza e sim. | Magnificar con parole. | Nobilitare. | Amplificare, Esagerare. | rfl., nt. Farsi grande, Ingrandirsi. || **-imento,** m. Ingrandimento. | Esagerazione. Iperbole. || **-ito,** pt., ag. Ingrandito.

aggranf iare, a. Prendere con le granfie. || **-ignare,** a. Rubare.

aggrapp are, a. *germ. KRAPPA uncino. Pigliar forte, Afferrare. | dell'ancora, Mordere il fondo. | rfl. Tenersi forte colle mani. Inerpicarsi. || **-ato,** pt., ag. Afferrato.

aggrappolato, ag. Raccolto a guisa di grappolo.

aggrat icciare, a. Formare graticcio. Intrecciar insieme. | rfl. Attaccarsi tenacemente. Intrecciarsi. | Arrampicarsi. || **-icciato,** pt., ag. Fatto a graticcio. | Attaccato tenacemente. || +**-igliare,** a. GRATIGLIA. Imprigionare.

aggrav are, +-grev-, a. *AGGRAVARE. Render grave, pesante. | Caricare, Premere col peso. | Far comparire più grave. | *la mano,* Calcare nello scrivere o nel dipingere. Usar più rigore. | *le ciglia, gli occhi,* Far addormentare. | Far pesante. | *le membra, il capo,* per malore. | *la coscienza,* di colpa. | *la pena,* Accrescere. | Accrescere gravezze, tributi. | rfl. Divenir più grave. Peggiorare nella malattia. | del peso degli anni, Divenir vecchio. || **-amento,** m. Accrescimento di peso. | Peggioramento. | Scomunica più grave. | +Aggravio. Gravezza. || **-ante,** ps., ag. Che aggrava. | f. Circostanza che aumenta la colpa, e porta ad un accrescimento di pena. || **-ato,** pt., ag. Fatto più pesante, grave. | Peggiorato. | Danneggiato. | Oppresso. Incolpato. || **-azione,** f. Aggravamento, Aggravio. | Afflizione. || +**-ezzato,** ag. Sottoposto a gravezza, di tributo, imposta. || **-io,** m. Maggior peso. | Molestia. | Imposta. Dazio. | Danno, Incomodo. | Torto, Ingiustizia. | Ingiuria.

aggrazi are, a. Dar grazia. | *condannato,* Graziare. | Render grazioso. | Dar garbo. | Dar sapore. | rfl. Cattivarsi la grazia di alcuno. || **-atamente,** Con grazia. || **-ato,** pt., ag. Che ha grazia. Grazioso. || **-atissimo,** sup.

aggred ire, a. *(-isco).* *AGGRĔDI. Assalire, Affrontare. | *persona,* per rubare o uccidere.

aggreg are, a. *(aggrègo).* *AGGRĔGARE *(grex* gregge). Aggiungere al numero. | Mettere insieme. | rfl. Farsi di una riunione. || **-abile,** ag. Che si può aggregare. || **-amento,** m.

+-anza, f. Aggregazione. Riunione, di cose. || -ativo, ag. Atto ad aggregare. || -ato, pt., ag. Aggiunto, a un corpo. | *dottore* —, specie di professori supplenti dell'Università di Torino. | m. Aggregamento, Complesso. | Ammasso, Accozzamento di materia uniforme, collegata con qualche cemento naturale. || -azione, f. *AGGREGATĬO -ŌNIS. Riunione di piú cose, che non hanno fra di loro una naturale dipendenza o connessione. | Atto di aggregare. | *forza di* —, Attrazione fra particelle omogenee. | Attrazione molecolare.

+aggreggiare, a. Far grègge. Riunire in forma di gregge. | rfl. Attrupparsi, Affollarsi.

aggress ióne, f. *AGGRESSĬO -ŌNIS assalto. Atto dell'aggredire, assalire con violenza e minaccia. | *a mano armata*. || -ivo, ag. Attenente ad aggressione. || -ore, m. *AGGRESSOR -ŌRIS. Assalitore.

+aggrezzire, +-are, nt. GRINZA. Intirizzire per freddo.

aggricciare, +-icchiare, rfl. ARRICCIARE. Agghiacciarsi per lo spavento. | Irrigidirsi.

aggrinz are, a. Ridurre in grinze. Increspare. | rfl. Corrugarsi. || -ato, ag. Grinzoso. || -atissimo, sup. || -ire, rfl. Far le grinze. Divenir grinzoso. || -ito, pt., ag. Grinzoso.

aggrommare, v. aggrumare.

aggrond are, nt. *(aggróndo)*. GRONDA. Aggrottar le ciglia in segno di cruccio. || +-atura, f. Atto dell'aggrondare. Aggrottamento.

aggropp are, a. I°. *(aggróppo)*. Avvolgere. Far gróppo. | rfl. Avvilupparsi. | a. II°. *(aggròppo)*. Curvare a guisa di gròppa. || -amento, m. Groppo. || -ato, pt., ag. Formato a groppo. | Curvato a groppa. || -atura, f. Groppo.

aggrott are, a. *(aggrótto)*. GROTTA. Contrarre, le ciglia, formando come una cavità; di chi è pensoso o sdegnato. || -ato, pt., ag. Contratto, Corrugato. || -escare, a. Fare il ciglione alle fosse. | Riparare: *gli argini*. | Dipingere, disegnare o scolpire grotteschi. || -escato, pt., ag. Fatto alla grottesca, Capriccioso, Strano.

aggrovigli are, a. GROVIGLIO. Ravviluppare, Ravvolgere. | rfl. Attorcersi, Ravvilupparsi, spec. del filo nelle matasse. || -ato, pt., ag. Ravvolto, Intrecciato. || -atissimo, sup. || -atura, f. Opera ed effetto dell'aggrovigliare. Scompiglio. || -olare, a. frq. *(-ovigliolo)*. Ravvolgere scompigliatamente. || -olatura, f. Intrigo, di matassa aggrovigliata.

aggrum are, a. Ammassare. | rfl. Rappigliarsi in grumi. || -ato, pt., ag. Rappreso in grumi (del latte e del sangue). | Incrostato, Coperto di gromma. | *botte* —.

aggrumolare, nt., rfl. Formarsi in grùmolo, Mettersi insieme, di piante erbacee.

aggrupp are, a. Far gruppo. Aggroppare. | rfl. Restringersi in gruppo. || -amento, m. Modo e atto dell'aggruppare, di formar gruppo, Intreccio. | Riunione || -ato, pt., ag. Che fa gruppo, groppo. | Disposto in gruppo. | Avvolto, Ammassato.

aggruzzolare, a. Mettere insieme, Far grùzzolo, di denaro.

+aggruadagnare, v. guadagnare.

agguagli are, a. Far uguale. Adeguare. Eguagliare. | Pareggiare. | Spianare. | Paragonare. | Scegliere i fili di paglia eguali. | nt., rfl. (con *a*). Paragonarsi, Pervenire ad eguagliarsi. || -abile, ag. Che può eguagliarsi. || -amento, m. Modo e atto di agguagliare. | Equinozio. || -anza, f. Eguaglianza., Paragone. | Equità. | Parità. || -atamento, In modo eguale. || -ato, pt., ag. Eguagliato; Paragonato. || -atoio, m. Saetta o scalpello del trapano col quale si agguaglia l'anima delle armi da fuoco. | Strumento per agguagliare, spianare e lisciare. || -atore, m. Che eguaglia. | Equatore. || -atora, -atrice, f. Che eguaglia. || +-azione, f. Equazione. || -o, m. Paragone. Confronto. | *+sopra ogni* —, Senza paragone.

agguantare, a. GUANTO. Abbrancare, Afferrare, Aggavignare. | Prender con prestezza e violenza e tener forte. | Acchiappare.

+agguardare, v. guardare.

agguat o, aguato, m. *td. WACHT guardia. Imboscata. | Insidia, Inganno che si tende al nemico per coglierlo alla sprovvista. | Gente posta in agguato. | Luogo dell'agguato. || +-are, a., rfl. Porsi in agguato. Insidiare. | +Guardar fiso. || -atore, m. -atrice, f. Che tende agguato. || -erello, m. dm. || -evole, ag. Insidioso.

agguattare, a., dlt. Nascondere. | rfl. Starsene celato, Acquattarsi.

+aggueff are, a. *(aggueffo)*. *longob. WIFFA matassa. Innaspare. | rfl. Aggomitolarsi, Intrecciarsi.

agguerr ire, a. *(-isco)*. Assuefare ai pericoli della guerra, Render abile alla guerra. | rfl. Temprarsi, nella guerra; nei pericoli, nella lotta della vita. || -imento, m. Modo e atto dell'agguerrirsi. || -ito, pt., ag. Esercitato, Esperto al combattere, Valente. || -itissimo, sup.

agguindol are, a. *(agguindolo)*. Porre la matassa sul guindolo. | Aggirare, Ingannare. Abbindolare. | rfl. Aggirarsi. || -amento, m. Modo e atto di agguindolare. | Aggirata. || -atore, m. Chi agguindola la seta. || -o, m. Guindolo.

aggustare, nt. Dar gusto, diletto. Piacere.

+aghèlla, f. Airone.

+agherbino, v. garbino.

àghero, v. agro.

aghétta, f. GHETTA. Piombo arso, Litargirio: Protossido di piombo cristallizzato.

agh étto, m. dm. AGO. Sorta di puntale per infilare un cordoncino nei buchi di stivaletti, fascette e sim. Cordoncino con puntale di metallo per uso di allacciar busti, stivaletti, ecc. | Stringa. | Cordellina, Nastro, Passamano che in alcune milizie serve di distintivo. || -ettone, m. acc. || -ifórme, ag. Di cristalli in forma di piccoli aghi. | Di foglie a punta, Acicolare.

aghiróne, v. airone.

agi are, a. AGIO. Adagiare. Accomodare. | rfl. Accomodarsi, Fare il suo comodo, Provvedersi a suo agio. || -amento, m. Agio. | +Luogo comodo. Cesso. || -atezza, f. degli agi del vivere, Ricchezza, Comodità. | Lentezza nell'operare. || -atamente, Con agio. || -atello, ag. dm. Alquanto agiato. || -ato, pt., ag. Comodo, Opportuno. | Pieno di agi, Ricco a sufficienza. Benestante. | +Pigro, Lento. | +Adagiato. || -atissimo, sup. Molto dovizioso. || -atissimamente, av. sup.

agìbile, ag. *AGIBĬLIS. Che si può fare, Fattibile. | Da potersi ridurre in atto. | Che può agire, funzionare.

àgil e, ag. *AGĬLIS. Che si muove facilmente. Leggiero, Snello, Svelto, Presto. | Destro. | Che ha facilità. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -ità, f. *AGILĬTAS -ĀTIS. Destrezza. | Prestezza, nell'uso delle membra. | Facilità di movimento. | Rapidità nell'eseguire un numero grande di note cantando o suonando. | Successione rapida di note. Passaggio. || -itare, a. *(-ìlito)*. Render agile. || -mente, Con agilità, In modo agile.

+agina, +aïna, f. *AGINARE affrettarsi. Fretta. Prestezza.

agi o, +aşio, m. *ASA occasione, comodità? αἴδιος propizio? Comodo, Comodità. | Ampiezza o sufficienza di spazio, luogo e tempo. | Opportunità. | pl. Averi, Ricchezze da cui l'uomo trae comodo e utilità. | *a bell'*—, Con tutto comodo. | *dare* —, comodità sufficiente. | *+fare* —, Compiacere. | *ad* —, Con comodo. | v. adagio.

agi ografìa, f. *ἁγιογραφία. Descrizione delle vite dei Santi. || -ogràfico, ag. Relativo a biografie di Santi. || -ògrafo, m. Scrittore di vite dei Santi. || -ologia, f. Discorso di cose sacre. || -ològico, ag. (pl. *-ci*). Che parla dei Santi. || -òlogo, m. (pl. *-gi*). Scrittore di materie sacre. || -òssilo, m. *ξύλον legno. Legno santo.

ag ire, a. *(agisco).* *AGĔRE. Fare. Procedere. | Operare. | Funzionare (del corpo, di macchine, teatro, società). | Fare gli atti, Muovere un'azione. | v. agente, agìbile.

agit are, a. *(àgito).* *AGĬTARE spingere (ints. *agĕre*). Muovere in qua e in là, Dimenare, Scuotere. | Dibattere. | Commuovere. | Trattare: *questione, causa.* | rfl. Dimenarsi. | Turbarsi. | a. Cercar di commuovere i cittadini e il Governo. || **-abile,** ag. Che può agitarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'agitare. || **-ante,** ps. Che agita. | m. +Attore, Recitante. || **-ativo,** ag. Atto ad agitare. || **-ato,** pt., ag. Mosso fortemente. | *mare* —, assai mosso, quasi tempestoso. | Inquieto, Turbato. | Commosso. | Travagliato. | Discusso. | *questione* —. | m. Maniaco furioso. | Mosso, con violenza. || **-atore,** m. Che agita, spec. le moltitudini. | Congegno o arnese per agitare. || **-atorello,** m. dm. Meschino agitatore politico. || **-atrice,** f. Che agita. || **-azione,** f. *AGITATĬO -ŌNIS. Movimento. | Inquietudine, Turbazione. | *di stomaco,* Nausea, Malessere. | Movimento politico. | +Trattazione, Discussione.

agliaceo, v. sotto aglio.

+**agliaia,** f. Ghiaia. || **-otto,** m. Sassuolo, Di ghiaia.

àglilo, m. Carburo d'idrogeno, scoperto nel 1856 da Berthelot e dal nostro Sebastiano De Luca.

agli o, m. *ALLĬUM. Pianta delle gigliacee, perenne con bulbo circondato da tuniche e a spicchi, che pel loro agrume di sapore acutissimo forniscono uno dei condimenti più in uso alla cucina; fusto alto sino a 1 mt. con foglie lineari e in cima un'ombrella avviluppata da una spata a cappuccio, fiori piccoli rossicci (*a. sativum*). | *mangiar l'—,* Arrabbiarsi in silenzio. | *un —, un capo, un mazzo d agli,* Niente. | *dei fossi,* Giunco fiorito. | *di serpe,* selvatico, a fiori rossi e verdi (*roseum*). | *pippolino; serpentino; orsino,* tutti selvatici. || **-aceo,** ag. Di odore, sapore, sim. all'aglio. || **-aio,** m. Luogo piantato ad agli. || **-aro,** m. Venditore di agli. || **-ata,** f. Salsa con aceto e aglio. | Cicalata. || **-etto, -ettino,** m. dm. Aglio fresco.

aglutizióne, f. Impossibilità assoluta di deglutire o inghiottire.

agn ato, ag., m. *AGNĀTUS. Parente in linea maschile, discendente da maschio. || **-atizio,** ag. *AGNATICĬUS. Spettante agli agnati o all'agnazione. || **-azione,** f. *AGNATĬO -ŌNIS. Parentela in linea maschile, cioè tra i discendenti maschi del padre. | Origine comune.

agnèll o, +agno, m. (**-a,** f.). *AGNUS. Parto tenero della pecora, che non sia ancora uscito dall'anno. | Persona d'animo mite, di cuor tenero. | *di Dio,* Gesù Cristo *(Agnus Dei).* || **-accio,** m. peg. Carne d'agnello non buona. || **-aio, -aro,** m. Beccaio e venditore di agnelli e capretti. || **-atura,** f. Figliatura delle pecore. || **-etto,** m. **-etta,** f. dm. || **-ino,** m. dm. vez. | Agnello piccolo e gentile. | Bambino innocente. | ag. Di lana, carne d'agnello. || **-otto, agnol-,** m. Manicaretto di pasta di farina di grano, distesa a guisa di lasagne, e chiusovi dentro del ripieno. | Agnello nè troppo giovine nè troppo adulto. | Semplicione.

agnina, f. Pelle d'agnello con la sua lana, da mettersi in commercio. | v. agnello.

agnizióne, f. *AGNITĬO -ŌNIS. Riconoscimento, spec. nei drammi. | Recognizione.

+**agno,** m. *AGNASCI nascer presso. Enfiagione nell'inguine. Bubbone. | *tagliarsi l'—,* Prendere una risoluzione violenta.

agnocasto, m. *ἁγνός casto. Alberetto con foglie digitate e vellutate di sotto, e spighe di fiori violacei, di rado bianchi: si adoperava come rinfrescante (*vitex agnus castus*).

Agnocasto.

+**àgnolo,** v. angelo.

+**agnòscere,** a. *AGNOSCĔRE. Riconoscere.

agnosticismo, m. *ἀγνωστός sconosciuto. Dottrina dell'inconoscibilità dell'assoluto alla mente umana.

agnusdèi, -o, m. AGNUS DEI agnello di Dio, Gesù. Cera o medaglia consacrata, nella quale è impressa l'immagine del l'agnello di Dio. | +Ostia consacrata. | Parte della messa dove il prete, battendosi il petto, recita ad alta voce tre volte la preghiera che comincia con le parole *Agnus Dei.* | Composizione per questa parte della messa.

ag o, m. (pl. +*àgora*). *ACUS. Sottile filo d'acciaio, con punta acuta dall'un capo, e con la cruna dall'altro, nella quale s'infila refe, seta e sim. per cucire. | Piccolo cilindro di ferro o acciaio che serve a far calze od altri lavori a maglia, com. Ferro. | *magnetico,* Piccolo ferro calamitato, che si volge verso tramontana. | Ferro della stadera appiccato allo stilo che, stando a piombo, mostra l'equilibrio. Stilo stesso della stadera, su cui scorre il romano o marco segnando. | *dello scambio,* Pezzo di rotaia affilato ad un estremo, girevole all'altro. | Risalto che ha l'arpione, nel quale entra l'anello della bandella. | *della toppa,* Ferretto che è ricevuto nella canna della chiave femmina. | *fermo; mobile.* | Ferro fisso nel piano, che manda l'ombra, a segnar le ore. | Strumento di legno sul quale s'adatta molto filo, e si fanno le reti, la qual quantità di filo si chiama **agata.** | Strumento per intagliar nel rame ad acqua forte. | *della bussola,* Pezzo d'acciaio in figura di rombo molto allungato, che dopo magnetizzato si mette in bilico sul perno della bussola. | Ferro aguzzo, Stilo, per molti usi e ingegni. | pl. Cristalli lunghi e sottili. | Spina nella coda di vespe, pecchie e sim. insetti. | Pesce marino; Aguglia. || **-ata,** f. Gugliata. | v. aghetto. || **-occhia,** v. agucchia. || **-one,** m. acc. | dlt. Pesce comune nelle acque d'Italia, p. e. nel lago di Como; Alosa.

agogn are, a. *(agógno).* *ἀγωνιᾶν affaticarsi. Bramare con avidità, e quasi struggersi di desiderio (spesso con *a*). || **-amento,** m. Modo e atto dell'agognare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che agogna.

agón e, m. *ἀγών -ῶνος certame. Luogo destinato a giuochi solenni, spec. alla lotta. | talvolta anche gli stessi giuochi. | Gara d'ingegno e di studi'. | Pugna, Combattimento. | v. ago. || **-ale,** ag. Che si fa nell'agone. Di agone. | *circo* —, in Roma, ora Piazza Navona. || **-ista,** m. Combattente nell'agone. || **-istica,** f. Arte degli antichi atleti. || **-istico,** ag. Relativo agli agonisti. | Battagliero.

agon ìa, f. * ἀγωνία lotta. Ultimi momenti del moribondo. | Angoscia, Ansietà, Tormento. | +Contesa. Lotta. || **-izzare,** nt. Essere in agonia. || **-izzante,** ps., s. Che è in agonia.

agopuntura, f. Operazione con ago d'oro o d'argento.

àgor a, f. *ἀγορά. Mercato. | Assemblea. | in Omero, Assemblea generale del popolo. || **-afobia,** f. *-φοβία timore. Paura del trovarsi in mezzo a grandi spazi' o alla folla.

agor aio, m. Bocciuolo nel quale si tengono gli aghi. | +Chi fa o vende gli aghi. || **-atoia,** f. Selce aculeata, specie di pianta marina impietrita.

+**agostaro,** m. *AUGUSTUS. Moneta d'oro imperiale, coniata da Federico II di Svevia, di valuta d'un fiorino d'oro e un quarto.

Agostaro.

agostiniano, m. Religioso, di vari' ordini, che seguono la regola data da sant'Agostino (356-430) ad alcuni chierici che vivevano in comune in casa sua. | pl. *scalzi,* Riformati del sec. 16°. | pl. Convento e chiesa degli Agostiniani.

agóst o, m. *AUGUSTUS. Ottavo mese dell'anno volgare. | +*ferrare* —, Far le ferie o feste di agosto, il 1° o il 15 del mese. | ag. +Augusto, Imperiale. || **-ano,** ag. *fieno,* Di agosto. || **-ina,** f. Sorta di vitigno precoce dai grappoli grossi e gli acini bislunghi: Lugliola, Lugliatica. || **-ino,** ag. Di agosto. | Nato in agosto. | Che matura in agosto.

agotile, m. *αἰγοθήλης. Succiacapre.

agrafìa, f. Completa perdita della facoltà di scrivere.

agrammatismo, m. *ἀγράμματος analfabeta. Forma di amnesia verbale, consistente in un continuo errore nella posizione delle parole e nella loro flessione.

agrarla, -o, v. 1° agro.

agrèste, +-o, ag. *AGRESTIS. Campestre. | Selvatico. Rustico. | Incolto. || -emente, In modo rustico.

agrèsto, ag. AGRO. Di sapore agro. | m. Uva acerba. Agresta. | Liquore che si cava dall'agresto spremuto. | Piccolo profitto oltre il pattuito. || -a, f. Specie di uva non mai matura perfettamente. || -ata, f. Bevanda fatta con agresto e zucchero. || -ezza, f. Sa ore agro. || -ino, ag. Che ha sapore di agresto. | m. Salsa fatta con agresto. || -oso, ag. Che ha sapore di agresto. || -ume, m. Sapore agro; Cose di sapore agro.

agrétto, -one, m. Crescione d'orto (*lepidium sativum*). | v. agro.

+agrìcola, m. (pl. -i). *AGRICŎLA. Agricoltore. Coltivatore dei campi. || -o, ag. Che appartiene all'agricoltura. | *lavoro* —. | *esposizione* —. | *prodotti* —. || -tore, m. *AGRICULTOR -ŌRIS. Coltivatore dei campi. || -tura, f. *AGRICULTURA. Coltivazione della terra. | *dedito all'*—. | *Ministero di* —, *industria e commercio.*

agrifòglio, m. Grazioso alberetto sempre verde, dei boschi di querce e castagni, con foglie coriacee lucide e drupe ascellari rosse; Leccio o alloro spinoso (*ilex aquifolium*).

+àgrimani, m. pl. Diamanti legati in argento.

agrimensóre, m. *AGRI MENSOR -ŌRIS. Chi professa l'arte di misurare i campi. || -ura, f. *AGRI MENSURA. Arte della misurazione, disegno e stima dei campi. | *diploma in* —.

agrimònia, f. *AGRIMONĬA. Rosacea officinale, con coppa ricettacolare asciutta; Vettonica.

agriòtta, f. Sorta di ciliegia, di sapore agretto. || -o, m. Ciliegio a frutto agro (*prunus cerăsus*).

agripnìa, f. *ἀγρυπνία. Insonnia.

agrippa, m. Sorta d'unguento bianco (forse dal nome dell'inventore).

agrippina, f. (da una celebre statua di donna seduta, creduta Agrippina moglie di Germanico, nel Museo Capitolino). Canapè con una sola spalliera. || -o, ag. *parto* —, podalico.

1°agro, m. *AGER -GRI campo coltivato. Territorio. Estesa zona di campi circostanti ad una città. | *romano*, Territorio e campi intorno a Roma; in antico, il territorio conquistato dai Romani, di proprietà dello Stato. || -aria, f. Agricoltura. || -ario, ag. *AGRARĬUS. Attenente alla coltivazione dei campi. | *scuola* —, pratica di agricoltura. | *scienza* —. | pl. Partito politico di proprietari protezionisti dei prodotti del suolo. | *leggi* —, limitavano l'estensione della proprietà fondiaria. || -onomia, f. *ἀγρονομία. Scienza della coltivazione dei campi, e di tutto ciò che vi si riferisce. || -ònomo, m. *ἀγρόνομος. Chi professa l'agronomia.

2°agro, ag. *ACER -CRIS. Aspro. Di sapore acre. Acerbo. | Severo, Pungente. | Fiero. | Zotico. | Malagevole. Difficile. | Insultante. | Tristo, Melanconico. | *metallo* —, difficile a lavorare, crudo. | m. Sugo del limone e d'altri agrumi. | *pezzi d'*—, Masse informi di ferro, ancora misto con loppa o schiuma tirate fuori dal fucinale. | Agrezza, Tristezza. || -amente, Aspramente. | +Diligentemente. || -etto, ag. dm. Agro non spiacevole. || -ettino, ag. dm. Piuttosto agro. || -ezza, f. Acredine. Sapore pungente | Cattiva qualità di metalli, non tenaci, non dolci. | Acidità di stomaco. || -igno, ag. Che ha dell'agro. || -ino, ag. dm. vez. Un po' agro. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -odolce, ag. Composto di agro e di dolce. | m. Salsa che si aggiunge alle vivande dove l'agro ed il dolce rimangono insieme stemperati. || -ore, m. Sapore agro. || -uccio, ag. dm. || -ume, m. Fortume, Agrezza. | pl. Ortaggi (cipolle, agli, ecc.) che hanno sapore forte o acuto. | Limoni, aranci, cedri e sim.

agronomia, -o, v. sotto 1° agro.

agrostèmma, f. Genere di piante irsute con fiori grandi, peduncolati, una cui specie, Gettaione o Mazzettone, si trova in Italia tra le biade, nel maggio e nel giugno: i suoi semi rendono amara e malsana la farina.

agròstide, f. *AGROSTIS -ĬDIS ἄγρωστις. Graminacea di molte specie, usate per foraggio. | Capellini (*a. alba*).

Agròstide.

agròtto, m. *ONOCROTĂLUS. Grotto, Pellicano.

agrume, v. sotto 2° agro.

+aguato, v. agguato.

agucchia, f. *ACUCŬLA (dm. *acus*). Ferro da far lavori di maglia. | Ago, in genere. || -are, a. Far lavori di maglia coll'agucchia. | Cucire con l'ago. || -ato, pt., ag. +Fatto a maglia. || +-atore, m. Chi fa lavori di maglia. || -one, m. acc.

agucèlla, agug-, f. *ACUS dm. Punteruolo, o altro sim. strumento appuntato; Agucchia.

1°+agùglia, f. *AQUĬLA. Aquila. | Insegna delle legioni romane. || -na, f. Aquiletta (insegna). || -no, m. dm. Aquilino: moneta del Medio Evo, del valore di 5 quattrini, 1/12 della antica lira. || -otto, m. Aquilotto.

2°+agùglia, f. *ACUCŬLA. +Ago. | Obelisco. | Guglia. | Sorta di pesce col becco molto allungato (*belone acus*). | Ago della calamita. | Ago per cucire le vele e le tende. | Agugliotto. | Indice esterno applicato a regolatori, viti, chiavi e sim. per uso di conoscere la posizione di valvole interne o altro. || -ata, f. Gugliata: quantità di refe, seta e sim., che s'infila nella cruna dell'ago per cucire. || +-atore, m. Lavoratore con l'ago. || -one, m. Pungiglione. || -otto, m. dm. Grosso ganghero a spina che si fissa nel timone entrando nelle femminelle di esso, per tenerlo fermo e insieme libero di girare a destra o a sinistra.

+agumentare, v. aumentare.

+agunare, v. adunare.

+agurare, v. augurare.

aguto, m. *ACŪTUS. Chiodo, Chiavello. Chiodo grosso. | ag. +Acuto. || -oli, m. pl. (*agùtoli*). Spino santo, Spina Cristi.

aguzzare, a. *ACŪTUS acuto. Render acuto, Appuntare. | *le ciglia*, per veder meglio. | *l'appetito*, Stimolare. | *la macina del mulino*, Mettere in taglio, per farla lavorar meglio quando è consumata. | *la vista, la mente, l'ingegno*, Dar acume, perspicacia, sottigliezza. | rfl. Ingegnarsi. | Rendersi più acuto. || -amento, m. Modo e atto dell'aguzzare. || -ata, f. Atto di aguzzare. || -ato, pt., ag. Fatto acuto, Acuito. | Appuntato. -atissimo, sup. || -atore, m. Che aguzza. || -atura, f. Effetto dell'aguzzare. Punta. || -o, ag. (pt. sinc.). Acuto, Appuntato, Sottile.

aguzzétto, -a, m. Consigliere. Segretario. | Aizzatore, Istigatore a mal fare.

aguzzino, m. *sp. ALGUACIL (ar. *al vazīr* ministro). Colui che aveva in custodia i condannati alla galera, per levare e rimettere le catene, e vegliare che non fuggissero. | Birro. | Carceriere. | Tormentatore.

ah, escl. di vario sentimento, dal dolore alla gioia; anche di meraviglia: *ah che discorso!* || -i, -imé, (col pr.), escl. di dolore.

ai, m. Bradipo.

aia, f. *ARĔA. Spazzo. | Terreno preparato da potervi battere il grano. | +*mettere in* —, Cimentarsi. | *pagare sull'*—, Prontamente. | *menare il can per l'*—, Mandar per le lunghe per non concludere. | +Spartimento di orto e di giardino: Aiuola. | +Area. | Luogo dove si tendono le reti per uccellare. || -ata, f. Quanto grano sta

sull' aia. Battitura del grano sull'aia. || +**-ato,** av. *andare, stare —,* A zonzo, senza far nulla. || +**-one,** m. acc. Spazio di terra ove nelle saline si pone il sale a prosciugare. | Chi va aiando. | *andare —,* vagando, a zonzo. || **-uola,** f. Spazio di orto o di giardino per fiori o vivai. | Porca, Maneggia. || **-uoletta,** f. dm. Piccola aiuola. || **-uolo,** m. Rete da pigliare uccelli. | *tirar l'—,* Cavar profitto. | Rubar la borsa. | plb. Morire.

aierino, ag. Aereo, Aerino, di spirito.

aigrette, f., fr. (prn. *egrettə*). Pennacchio.

ailant o, m. *fr. AIL aglio, ἄνθος fiore d'aglio. Pianta d'alto fusto, dai fiori puzzolenti, originaria delle Molucche: colle sue foglie si nutre una specie di baco da seta, col legno si fanno lavori d'ebanisteria, d'intaglio, ecc. (*ailanthus glandulōsa*). || **-ina,** f. Materia tessile proveniente dal baco nutrito con foglie di ailanto: qualità scadente, ma filo forte.

Ailanto.

ai o, m. *sp. AYO maggiordomo. Educatore, Istitutore. | Carica e titolo di dignità in corte di principi. || **-a,** f. Istitutrice, Educatrice.

aìre, m. A IRE. *dare l'—,* la spinta, la rincorsa.

airóne, aghiróne, m. *atd. HEIGIR, HEIGRO. Trampoliere che ha un'apertura d'ali di mt. 1.50, cenerino di sopra, bianco di sotto con grandi macchie nere longitudinali al collo, ciuffo di piume neroazzurre pendente dall'occipite, becco lungo; migratore, si trattiene presso stagni e laghi pescosi; timido; Sgarza, Nonna (*ardĕa cinerĕa*). | *bianco, maggiore,* Egretta.

Airone.

aït a, f., dv. AITARE. Aiuto. || +**-are, atare,** a. (solo nelle voci accentate sulla desinenza; così *aiuto, aitiamo,* ecc.). Aiutare. || **-ante,** ag. Che può porgere aiuto. | Robusto. Gagliardo. | Valoroso. Prode. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà aiuto.

àiuga, f. *AIŬGA. Pianta di siepe e di prati, delle labbiate, stolonifera, ha il labbro superiore della corolla molto corto: sono specie il camepizio e la bugola; Iva.

aiuola, -o, v. aia.

aiut are, a., nt. (*ajuto*). *ADJŪTARE (frq. di *adjuvare*). Porgere opera giovevole, Dare aiuto. | Giovare. | Sovvenire. Soccorrere. | *di denari.* | Curare. | Ravvivare, Rinvigorire, Secondare, Accrescere. | Salvare | *dal nemico; nel pericolo.* | rfl. Difendersi. | Valersi. | Ingegnarsi. Sforzarsi. || +**-amento,** m. Aiuto. || **-ante,** ps., ag. Che aiuta. | +Aitante. | m. Assistente (di studio, segreteria). | Ufficiale che assiste il generale o l'ammiraglio (*di campo, di bandiera*). | *di battaglia,* Sottufficiale promosso al grado per merito di guerra. || +**-ativo,** ag. Che serve ad aiutare. || **-ato,** pt. Che riceve aiuto. Soccorso. | Accompagnato. | m. +Aiuto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che aiuta. Soccorritore. || +**-atorio,** m. Aiuto. || +**-evole,** ag. Che aiuta. || **-o,** +**aiudo,** m. Giovamento. | Soccorso. | Cooperazione. | *di costa,* Soprassoldo. | Sussidio, Soccorso. | Colui che è dato per aiutare in qualche ufficio o lavoro; Assistente. | Truppa in aiuto. || **-arello,** m. dm. Piccolo aiuto. || +**-ore,** m. *ADJŪTOR -ŌRIS; **-rice,** f. *ADJŪTRIX -ICIS. Che aiuta. || **-orio,** m. *ADJUTORĬUM. Soccorso, spec. in senso religioso. || **-uccio,** +**-uzzo,** m. dm. Piccolo aiuto.

aïzzare, +adizz-, annizz-, aiss-, a. *td. HITZE ardore? Incitare, a furore, rissa, inseguimento: *i cani; persone contro altre.* | Provocare. Stimolare. | Istigare, Far stizzire. | rfl. Stizzirsi. || **-ato,** pt., ag. Vivo, Focoso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che aizza. || +**-oso,** ag. Pronto alle bizze.

al a, ale, +alia, f. (pl. *ale, ali*). *ALA. Parte del corpo che serve per volare e reggersi in aria. | Pinna, dei pesci. | Volo. | Favore, Protezione. | Lato di muro che si distende in forma di ala. | Fila di colonne ai lati di un tempio o di un atrio. | *Far cader l'ali,* Levar le forze. | *Batter l'ali,* Volare, anche della fama. | *Mettere ale,* Correre con gran velocità. | *con le — ai piedi.* | *tarpare le —,* Indebolire. Svigorire. Impedire nei progressi. | *fare —,* Far largo al passaggio di alcuno, disponendosi in due file laterali. | Estremità della fronte di schieramento di un esercito o di un riparto: Corno. | *sotto le —,* Sotto la protezione. | *dell'ingegno, della fantasia, della fama, del pensiero, della parola, del desiderio.* | *del fegato, polmone, cuore,* Parte estrema. | pl. Tele dei mulini a vento, Vele, Pale. || **-accia,** f. acc. Ala brutta e deforme. || **-ario,** ag. Attenente alle ali. | m. Soldato ausiliare, alle ali, e fuori della legione. || **-ata,** f. Colpo di ala. || **-ato,** ag., m. Fornito di ale, Veloce. | Volatile. || **-etta,** f. dm. Pinna. | *di colombo,* Uccellina. || **-ettone,** m. Estremità delle ali dell'aeroplano articolata a cerniera, per l'equilibrio laterale. | pl. Sporgenze laterali. || **-uccia,** f. dm., spr. Ala magra ed esile.

alabàndina, f. Pietra preziosa (da Alabanda, città dell'Asia Minore), di colore tra il granato e il rubino.

alabard a, f. *ar. AL HARBET specie di lancia. Arma in asta, da punta e da taglio, per una larga lama acuta, in cima, e di sotto una specie di scure. Labarda. || **-ata,** f. Colpo di alabarda. || **-iere,** m. Soldato armato di alabarda: ce n'è ancora in Vaticano.

Alabarda.

alabastr o, +alabasto, m. *ALABASTRUM vaso da unguenti. Pietra calcarea somigliante al marmo, ma trasparente e più tenera. | *cotognino,* del colore della cotogna. | *orientale,* di zone colorate a guisa dell'onice. | *gessoso,* bianco o variegato e levigabilissimo. | *ghiacciato,* che somiglia a ghiaccio. | *occhiuto,* di vari' colori, e con occhi e nugolette. | *calcareo,* traslucido, zonato, del Piemonte. | pl. Oggetti di alabastro, come statuette, bassorilievi, coppe, anfore, vasi, ecc. | +Vasello da unguenti. || **-aio,** m. Chi lavora d'alabastro. || **-ino,** ag. Di alabastro. | *collo —,* simile ad alabastro, pel candore. || **-ite,** f. Falso alabastro, Marmo onice, conosciutissimo dagli antichi.

alacr e, àlacre, ag. *ALĂCER -CRIS. Pronto, Svelto, Fervido, nell'opera. || **-emente,** Con prontezza e costanza. || **-ità,** f. *ALACRĬTAS -ĀTIS. Vivezza. Sveltezza e prontezza. | +Brio, Esultanza.

alaggio, m. Azione di alare o tirare con una corda una barca per un fiume o canale a forza d'uomini o cavalli. | Apparecchio per trarre a secco sopra uno scalo un bastimento che ha da fare raddobbi alla carena. | *scalo di —.*

+alagi, m. (ar.). Arbusto delle leguminose, dell'Arabia, dal quale trasuda una specie di manna in goccioline giallognole.

alalà, escl. *ἀλαλά. Evviva! Vittoria!

alalite, f. Minerale pirossenico, verdastro; fu trovato nella montagna della Ciarmetta, all'estremità della valle di Ala.

alamanna, f. *ALAMANNUS. Varietà di vite che produce uva bianca, somigliantissima nell'odore all'uva moscatella; introdotta in Toscana da Alamanno Salviati.

alamaro, m. *sp. ALAMAR (ar. *amâra* laccio). Ornamento di ricami o di cordoni ripiegati in modo, sull'abbottonatura degli abiti, da formare come un occhiello, in cui entra il riscontro.

+alambicco, v. lambicco.

alano, m. *ALĀNUS della Sarmazia. Veltro. | Cane più fiero e più gagliardo del mastino, dalla testa larga e il muso ottuso, gl'incisivi sporgenti, le orecchie corte, atto alla caccia dei cignali e sim., e a far la guardia.

1° **alare,** m. (com. *-i,* pl.). *LARES. Capifuoco. Arnese da cucina o da caminetto, per lo più

di pietra o ferro e talvolta con ornamenti di ottone, bronzo, o altro metallo, ad uso di tener sospese le legne, ed anche lo spiedo per l'arrosto. | ALA. ag. *Muscoli alari,* dilatatori del naso.

2° **alare,** rfl., a. *atd. ALÓN tirare. Tirarsi avanti con un canapo teso a livello, e facendovi forza piú marinai in fila. | Guadagnar cammino stretti al piú presso del vento. | *un naviglio,* Tirare in secco.

alato, v. sotto ala.

alb a, f. *ALBA LUX luce bianca. Prima luce del giorno, dallo imbiancar che fa il cielo, prima dell'aurora. | *sul far dell'—.* | *in* —, In albis. | *di civiltà, di fede,* e sim. Principio, Primo indizio. || **-ante,** ag. Biancheggiante.

albagì a, f. ALBA vento dell'alba. Boria. | Vanagloria. | Baldanza. | +Fantasticheria. || **-oso,** ag. Borioso, Superbo. | Vanitoso.

+albagio, m. *vl. ALBASIUS. Sorta di panno grossolano che suol essere bianco.

alban a, f. *ALBUS bianco. Varietà d'uva bianca. || **-ella,** f. Falco di palude, bianco e picchiettato. | *reale,* Falco pigargo (*strigiceps cyaneus*). | *col collare,* Falco cappuccino, rossiccio, castagnolo (*circus rufus*). || **-o,** m. Sorta di vitigno, che fa i grappoli piccoli e gli acini di color paglierino.

albanése, m. Soldato di cavalleria leggiera, nativo di Albania; un tempo militavano agli stipendi' di Stati italiani. | +Forestiero. | *far l'—,* lo gnorri, l'indiano.

albardèola, f. *ALBA ARDEŎLA. Specie d'airone bianco: Palettone, Mestolone.

albaria, ag. *ALBAR US. *opera* —, Intonaco di polvere finissima di marmo bianco e calce.

àlbar o, m. *ALBŬLUS bianchiccio. Pioppo bianco, Gattice, Albero. || **-ello,** m. Albaro.

albastrèllo, m. Uccello di palude, lungo 24 cmt., grigio di sopra con macchie nerastre, bianco di sotto, becco sottile; Piro piro gambe lunghe (*totănus stagnatĭlis*).

albàtico, m. *ALBĀTUS bianco. Varietà d'uva, buona per annerare il vino bianco.

àlbatr a, f. *ARBŬTUS. Corbezzola. || **-ello,** m. Specie di fungo, Alberello, Porcellina, Albatra. || **-essa,** f. Diomedea. || **-ino,** ag., m. Vino che si fa con le corbezzole. || **-o,** m. Corbezzolo. | Albatressa. | Specie di aeroplano.

Albatro.

albazzano, v. alberese.

+albédine, f. *ALBĒDO -ĬNIS. Color biancastro. Bianchezza. | Sostanza di bianchezza.

albeggi are, nt. (*albéggio*). *ALBĬCARE. Spuntar dell'alba. | Biancheggiare. || **-amento,** m. Biancheggiamento mattutino del cielo.

alberaggio, m. Diritto pagato in alcuni porti secondo la qualità delle merci imbarcate.

alber are, a. (*àlbero*). Inalberare, Alzare all'aria antenna, insegna. | Piantare di alberi. | Guarnire degli alberi la nave. || **-ante,** m. Marinaio di guardia, agli alberi maggiori. | Maestro d' ascia che lavora agli alberi. || **-ato,** pt., ag. Inalberato. Piantato d'alberi. | Fornito d' alberi. || **-atura,** f. Effetto dell'alberare. | Tutti gli alberi di una nave coi pennoni e le aste. | Piantagione d'alberi.

+albercòcco, v. albicocco.

alberèlla, m. Tremolino.

alber èllo, m. dm. Piccolo albero. | Albarello. | *ALVEŎLUS. Barattolo, Vaso piccolo di terra, o di vetro, entro cui si conservano unguenti e tinture. || **-etto, -ino, -uzzo,** m. dm. Vasettino. Barattolino.

Alberello.

alberése, m. *ALBARIUM bianco stucco. Calcare marmoso di color bianchiccio, che sotto l'azione del fuoco si trasforma in calce idraulica e in cemento a presa rapida; si adopera anche a far macine da mulino. Trovasi in Toscana e nel Veneto. | Terreno che produce tali sassi.

alberg are, a., nt. Dare o ricevere alloggio. | Stare ad albergo. | Abitare, Dimorare. | Alloggiare. | a. Nutrire in sé, Accogliere, Racchiudere. | *sensi di umanità.* || **+-agione,** f. Luogo da albergare. || **+-amento,** m. Alloggio. || **-ante,** ps., s. Che abita. Che dà alloggio. || **-ato,** pt., ag. Alloggiato. | +Fornito di case, abitazioni. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà albergo. | Padrone dell'albergo o locanda. || **-heria, +-aria,** f. Albergo. | Alloggio o diritto di alloggio a ufficiali pubblici, pellegrini, poveri. | Diritto d'essere albergato. | Nome di un quartiere popolare di Palermo.

albèrg o, m. *atd. HERIBERGA, HERBERGE accampamento. Casa che riceve ed alloggia pubblicamente i forestieri per denaro. | Locanda. | Luogo dove s'alloggi. Alloggio. | Ricetto, Ricovero. | Asilo. | Stallaggio per cavalli e bestie da soma. || **-hetto,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

àlber o, +àlbore, àrbore, m. *ARBOR -ŎRIS. Ogni pianta che ha un fusto ritto, legnoso, il quale nella parte superiore si spande in rami. | Albaro, Gattice. | pvb. *Per un colpo non cade l'—.* | pvb. *— che non frutta, taglia taglia.* | *del burro,* Persea. | *di Giuda,* Siliquastro. | *della vita,* Tuia. | Grosso e lungo fusto per lo piú d'abete, o di lamiere di ferro o acciaio, che si pianta ritto sullo scafo per sostenere le verghe e le vele; o per segnalazioni e per vedette. | *di trinchetto, maestro, di mezzana, di bompresso, di gabbia, di parrocchetto, di pappafico.* | *di fortuna,* che s'improvvisa a bordo in caso di disalberamento. | *genealogico,* Descrizione in linea discendente o ascendente dei nomi degli individui d'una o piú famiglie derivate da un ceppo comune. | Asse che riceve moto di rotazione e lo trasmette agli altri organi. | *di croce,* Figura di albero a forma di croce, dove sono rappresentate in tondi storie e immagini di santi. | *metallici,* Cristallizzazione di metalli, per precipitazione, disposti in guisa da prendere le sembianze di ramificazioni arboree. || **-accio,** m. peg. || **-eta,** f. **-eto,** m. Luogo piantato ad alberi. | Pioppeto. || **-etto,** m. dm. | Frutice. | Ciascun albero minore. || **-ino,** m. dm. Alberetto. | Specie di fungo che nasce presso agli àlbari, o pioppi: Pioppino. | *fiorentino,* Specie di pietra da calcina nel territorio fiorentino, con una effigie di albero. Alberite. || **-ite,** f. Alberino fiorentino. || **-one,** m. acc. || **-onaccio,** m. acc. spr. || **-otto,** m. Albero di gabbia. || **-uzzo,** m. dm. spr.

albertite, f. Minerale simile all'asfalto.

albertotipìa, f. Invenzione di Giuseppe Albert: consiste nel combinare la fotografia con la stampa, ossia nello stampare l'immagine fotografica con l'inchiostro da stampa.

+alb icare, nt. (*àlbica*). *ALBĬCARE. Albeggiare, Biancheggiare. || **-icante,** ps., ag. Albiccio, Biancheggiante. || **-iccio,** ag. dm. ALBO. Bianchiccio.

albicòcc a, f. *ar. AL il, l. PRÆCOQUUS primaticcio. Frutto dell'albicocco. || **-o,** m. Albero delle rosacee originario, come il pesco, dell'Armenia, con frutto polposo profumato (*prunus armeniăca*).

albigése, f. ALBI, in Provenza. Pecora nativa dei Pirenei che s'ingrassa con raspi d'uva. | Eretici del mezzodí della Francia, di varie sette, Catari e Valdesi. | *crociata degli* —, sotto Innocenzo III, che finí con l'annessione della Provenza e del Tolosano alla corona di Francia il 1229.

albiglio, m. *ALBUĔLIS. Sorta di vitigno, con gli acini biondeggianti.

albinaggio, m. *ALĬBI altrove? Successione del demanio di uno Stato

al forestiero morto in esso Stato senza aver disposto dei suoi beni, o senza eredi nel suo paese.

albin o, ag. *ALBUS. Albiccio, Bianchiccio. | m. Uomo che ha il colore della pelle bianco assai, gli occhi pallidamente grigi o rossicci d'ordinario poco veggenti e che mal sopportano la soverchia luce, i capelli ed i peli di colore dilavato ed albiccio; anche di altri animali che invece del colore ordinario del pelo o delle piume, hanno tali parti di colore bianco puro. | Varietà bianca di apofillite. || **+-azza,** f. Sorta d'uva bianca. || **-ismo,** m. Qualità di albino. | Clorosi.

+albio, m. *ALVEUS. Conca. | Truogolo.

***albis (in),** Domenica —,* successiva alla Pasqua: i primi cristiani vi si battezzavano vestiti di bianco.

albite, f. *ALBIS Elba. Minerale costituito da un silicato di alluminio e sodio, in cristalli appiattiti o geminati, bianchi, quando son puri, non attaccabile agli acidi, colora la fiamma in giallo. Il San Gottardo e l'isola di Elba ne hanno belli esemplari.

+albitrare, v. arbitrare.

+albitrio, albitro, v. arbitrio.

1° albo, ag. *ALBUS. Bianco. | Di sorta di fico di buccia bianca. | *vino —,* in Toscana, Vino torbido. || **+-issimo,** sup. || **+-ora,** f. Specie di lebbra. || **-ore,** m. *ALBOR -ŌRIS. Bianchezza. Chiarore del cielo. | Biancheggiamento di splendore. | *gli — della civiltà,* I primi indizi', come del giorno il biancheggiar mattutino, l'alba.

2° albo, m. *ALBUM tavola bianca per gli avvisi pubblici, registro. Luogo dove si affiggono gli avvisi del Comune. | anche **album,** Libro in cui si raccolgono memorie care, scritti o disegni di persone onorate e dilette. | *d'onore.* | Sorta di libro per tenervi raccolta di fotografie, disegni, ecc. | Libro figurato. | *pretorio,* Tavola bianca su cui stava, presso i Romani, esposto al pubblico l'editto del pretore.

albo galèro, m. *GALĒRUS cuffia. Berretta pei Flamini diali (sacerdoti di Giove), fatta della pelle d'una vittima bianca immolata a Giove. || **-lite,** f. *λίθος pietra. Cemento di magnesia: fa una presa singolare col legno.

alborèlla, f. *ALBARIUS. Piccolo pesce dei ciprini, argenteo con bocca rivolta in sú che trovasi nei laghi e nei fiumi nostri (*leuciscus albidus*).

+alborottare, rfl. *(alboròtto).* *sp. ALBOROTAR. Sollevarsi contro alcuno. Tumultuare. || **-o,** m. Scompiglio. Agitazione.

+alboscèllo, +albucello, +albuscello, v. arboscello.

albuccio, m. Albarello, Albaro.

albùgin e, f. *ALBŪGO -INIS. Macchia bianchiccia sulla cornea dell'occhio, a cui toglie la trasparenza in tutto o in parte. | Cornea, Bianco dell'occhio. || **-eo,** ag. *(-ineo).* Della cornea. || **-oso,** ag. Della tunica dell'occhio che com. dicesi congiuntiva adnata.

àlbula, f. *ALBŬLA bianchiccia. Specie di cateratta nei cani. | ag. *acque —,* solforose, biancastre, presso Tivoli.

album e, m. *ALBŪMEN -INIS. Bianco dell'uovo, Chiara. | Corpo farinoso in molte specie di piante, come il frumento e sim. || **-ina,** f. Sostanza composta di carbonio, ossigeno, idrogeno, azoto e zolfo: uno dei principi' alimentari dei corpi organizzati. || **-inati,** pl. m. Combinazioni dell'albumina con diversi ossidi metallici. || **-inòidi,** pl. m. Sostanze di composizione analoga a quella dell'albumina. || **-oso,** ag. Della natura dell'albumina. | Contenente albumina. || **-inuria,** f. Orina albuminosa, sintomo di malattia dei reni.

alburno, m. *ALBURNUM. Strato di legno novello ed imperfetto che ogni anno s'aggiunge al corpo legnoso delle piante dicotiledoni, fra la corteccia ed il legno perfetto, nel quale poi si converte.

alca, f. Palmipede sim. al pinguino, che popolava le isole rocciose del Labrador, di Terranova, dell'Islanda (*alca impennis*). | Gazza marina.

Alca.

alcàico, ag. Metro lirico logaedico dei Greci, trovato da Alceo (6° sec. a. C.), ed usato da Orazio, a strofe di 4 versi; anche dal Carducci, *Alla regina d'Italia.*

alcalde, m. *sp. ALCALDE. Primo magistrato del Comune in Ispagna, Sindaco.

àlcal i, m. *ar. AL QALI soda. Sostanze tra le quali la soda e la potassa, che hanno sapore di liscivia e la proprietà di ricondurre all'azzurro la tintura di laccamuffa arrossata dagli acidi. || **-escente,** ag. Che comincia ad essere o manifestarsi alcalino. || **-escenza,** f. Svolgimento delle proprietà alcaline. | +Alterazione degli umori. || **-ico,** ag. *(alcàlico).* Che ha dell'alcali. || **-igeno,** ag. Che produce l'alcali. || **-imetro,** m. Strumento per conoscere la bontà degli alcali, spec. delle potasse e delle sode. || **-ino,** ag. Che possiede alcalità. || **-inità,** f. Qualità costitutiva degli alcali. || **-inulo,** ag. dm. Leggermente alcalino. || **-izzare,** a. Ridurre allo stato di alcali. || **-òide,** m. Sostanza somigliante agli alcali.

alcanna, alchénna, f. *ar. AL HENNA. Arboscello delle arene marittime, che ha i rami senza spine, le foglie ovate e quasi sessili, i fiori odorosissimi, e fornisce una sostanza colorante rossa che diventa azzurra per l'azione degli alcali; usavasi la radice per tingere in rosso i capelli e le punta delle dita (*alkanna tinctoria*).

alcanzi, -cangi, m. pl. Corpo di milizia turca a cavallo.

alcazar, m., sp., ar. Castello, Palazzo: ne esistono mirabili costruiti dai Mori a Toledo, a Siviglia, a Segovia; e tale sarebbe la Zisa di Palermo.

alce, m. *ALCE ἄλκη. Cervo della statura di cavallo, dalle pesanti corna a pale con punte, delle regioni nordiche (*alces palmàtus*).

+alcèa, f. *ALCEA. Canapa selvatica. | Altea. | Malva selvatica.

alcèdine, f. HALCĒDO -INIS. Alcione.

alchechengi, m. Palloncini.

alchèrmes, m. *ar. AL KERMEZ cocciniglia. Liquore composto di alcool e giulebbe, tinto con cocciniglia.

Alce.

alchim ia, f. *ar. AL KIMIÀ (χυμεία mescolanza). Arte per via della quale si credeva di poter convertire i metalli ignobili in oro, e di comporre i medicamenti atti a guarire ogni malattia occulta; ebbe adepti e cultori sino alla fine del sec. 18°, e fu di gran giovamento alla chimica. | Inganno. | Artifizio. || **-iare,** a. Far l'alchimia. Falsificare. | Macchinare. || **-iato,** pt., ag. Fatto con alchimia. | Falso. || **-illa,** f. Genere di piante delle rosacee, come l'Erba ventaglina o stella, Piè di leone, usata già per le ferite. || **-ista,** m. Chi esercitava l'alchimia. || **-istico,** ag. Di alchimista. || **-izzare,** nt., a. Esercitare l'alchimia, Falsificare. || **-izzatore,** m. Che alchimizza.

alción e, m. *ALCYON -ŎNIS ἀλκυών -όνος. Passeraceo levirostro con testa grossa, becco lungo, angoloso e carenato, ali e coda corte, piumaggio brillante; la specie piú notevole è il martin pescatore. | *ἀλκυόνη. Una delle Pleiadi. || **-èi,** m. pl. Famiglia di polipi con polipaio carnoso. || **-ella,** f. Specie di polipi d'acqua dolce. || **-io,** ag. *(alciònio).* Dell'alcione. | m. Sostanza della quale credevasi che facessero nido gli alcioni. | Pianta marina, specie di spugna. | *giorni —,* d'inverno.

alcmanio, ag. Metro lirico dal greco Alcmane, del 6° sec.; strofa di 4 trimetri giambici catalettici, cioè endecasillabi.

àlcool, +-e, m. *ar. AL KOHOL polvere per annerire le sopracciglia. Spirito di vino purificato. || **-ato,** m. Soluzione alcoolica di corpi volatili medicinali. || **-i,** m. pl.

Sostanze organiche costituite da carbonio, ossigeno e idrogeno, che risultano dalla sostituzione dell'ossidrite, acqua, all'idrogeno di un idrocarburo. ‖ -**èmetro, -òmetro**, m. Strumento col quale si riconosce la quantità di alcool contenuta in un miscuglio d'esso alcool e altro liquido. ‖ -**icità**, f. Proporzione dell'alcool nei liquori, vini, ecc. ‖ -**ico**, ag. (pl. *-òlici*). Che contiene l'alcool. ‖ -**iṣmo**, m. Disordine mentale derivante da intossicazione prodotta dall'abuso delle bevande alcooliche. ‖ -**iti**, m. pl. Semplici soluzioni di sostanze medicamentose in alcool. ‖ -**izzare**, a. Combinar coll'alcool qualche sostanza. ‖ -**izzato**, pt. Ridotto allo stato di alcool. Combinato con alcool. | neol. Malato per abuso di bevande alcooliche.

alcor, m. *sp. ALCOR, ar. QARAH altezza. Piccola stella che fa parte della costellazione dell'Orsa Minore.

alcoràn, alcorano, m. *ar. AL KORAN la lettura. Corano: libro che contiene le rivelazioni e le leggi di Maometto. | Minareto.

alcorina, f. Sostanza amara estratta dalla *ledvigia virgilioìdes.*

+alcòrza, f. *sp. ALCORZA pasta di zucchero e altro per coprir dolci. Composto di varie sostanze che si arde per dare odore alle stanze.

alcòva, f. *ar. ALQOBBAH tenda. Luogo separato della camera, con arco e chiuso da cortine, per mettervi il letto. | Camera da letto.

alcuno, ag., pr. *ALIQUIS UNUS. Q alche, Qualcuno. | *vanto.* | Un tale, Uno. | con la negazione. Nessuno, Niuno. | *non si vede —.*

+aldace, v. audace.

aldèide, f. Corpo intermedio, termine di passaggio nella trasformazione di un alcool primario in un acido. L'aldeide acetica corrisponde all'alcool ordinario e all'acido acetico.

aldin o, ag. Carattere da stampa inventato da Aldo Manuzio il vecchio, in Venezia, principio del sec. 16°. ‖ -**a**, f. Edizione di Aldo Manuzio. | *catalogo delle —.* | *l'àncora delle —.*

aldio, m. *atd. ALD servo. Uomo quasi libero, destinato alla coltivazione dei campi o ad altri servizi' durante il dominio longobardico.

ale a, f. *ALĔA giuoco di dadi. Rischio eventuale. | *correr l'—*, Affrontare il rischio, Consentire al rischio, Andare incontro alla pr babilità. ‖ -**atorio**, ag. Di contratto, o impresa, il cui vantaggio dipende dalla sorte, come i contratti vitalizi', le assicurazioni, ecc.

aleàtico, leàtico, ag., m. Sorta d'uva di cui si fa vino squisito, rosso, generoso e dolce.

+aléce, f. *HALEC -ECIS. Alice, Acciuga.

+alefangino, ag. ALOE? *pillole —*, composte di vari' aromi, stomatiche.

aleggiare, +alieg-, nt. *(a éggio).* ALA. Volgere o scuoter l'ale leggermente. | Aggirarsi, Andare attorno.

alemanna, f. Antica aria di danza in 4 tempi di origine tedesca; la moderna è in 2 tempi.

+alén a, f. Lena, Fiato. ‖ -**are**, nt. *ANHELARE. Tirare il fiato, Respirare. ‖ -**oso**, ag. Ansante, Asmatico.

alep idosauro, m. *ἀλεπιδωτός non squamoso. Pesce carnivoro che vive nell'Oceano, e fu trovato anche nelle acque della Sicilia. ‖ -**ocèfalo**, ag. Di pesce dalla testa priva di scaglie.

+alére, a. dif. (solo 3. *ale*). *ALĔRE. Alimentare.

aler ióne, m. Aquilotto senza becco e senza piedi, con ali distese. ‖ -**one**, m. Estremità mobile dell'ala dell'aeroplano.

alessandrino, ag. Di Alessandria in Egitto. | *civiltà, periodo —*, ellenistico. | *poesia —*, coltivata in Alessandria, da Callimaco, Museo. | *verso —*, di 14 sillabe; ebbe in Francia (dodecasillabo) il nome dal poema su Alessandro Magno, sec. 12°.

aless ifàrmaco, ag., m. *ἀλεξιφάρμακος che scaccia il veleno. Rimedio contro il veleno, Contravveleno, Antidoto. | Rimedio, Medicamento. ‖ -**ina**, f. Sostanza contenuta nel siero del sangue che assume la parte di difesa verso i germi patogeni nel processo d'immunizzazione; Complemento.

aletoscòpio, m. *ἀληθής verace, reale, σκοπεῖν spiare. Strumento che rappresenta, per mezzo di lenti, gli oggetti disegnati secondo il loro rilievo.

alettòr ia, f. *ἀλεκτόρειος gallinaceo. Pietra cui si attribuivano virtú miracolose; credevasi che si formasse nel fegato del gallo. | Genere di crittogama, dei licheni. ‖ -**idi**, m. pl. Specie di trampolieri come la gru.

aleuróne, m. *ἄλευρον. Sostanza albuminoide granulosa nei semi oleosi.

alfa, m. *ἄλφα. Prima lettera dell'alfabeto greco. | Principio. | *ed omega*, Dio, principio e fine. | *dall'— all omega*, Dal principio alla fine, Dall'*a* alla *zeta.* | Graminacea coltivata in Ispagna e nell'Africa per la fibra di ottima qualità usata come lo sparto; serve anche per la paglia del sigaro virginia (*stipa tenacissima*).

alfabèt o, m. *ALPHABĒTUM ἄλφα βῆτα (le due prime lettere greche). Serie di tutte le lettere che rappresentano i suoni elementari di una lingua, Abbicci. | Principi' elementari di una dottrina. Rudimenti. | Fogli o libri distinti per ordine d'alfabeto. | *latino*, che rimonta al greco (e questo al fenicio), è lo stesso di quello delle lingue neolatine e delle germaniche, il piú diffuso nel mondo. | *perder l'—*, Non sapere piú quel che uno si dice. ‖ -**are**, a. Mettere o registrare secondo l'ordine dell'alfabeto. ‖ -**ico**, ag. (pl. *alfabètici*). Che segue l'ordine dell'alfabeto. | Di scrittura che usa segni di lettere, opp. alle figure. ‖ -**icamente**, In ordine alfabètico.

alfana, f. *ar. ALFARAS. Cavalcatura. | Cavallo arabo. | Bestia alta e magra (schr.).

alfanica, alfanétta, f. *sp. ALFANEQUE. Falcone tunisino o minore (*falco punicus*).

alfiere, m. *sp. ALFEREZ (ar. *al fàris* cavaliere). Grado di milizia: Chi porta la bandiera. | anche **+alfino**. *ar. AL il, prs. FIL elefante. Terzo dei principali pezzi dello scacchiere.

alfine, alfin, av. AL FINE. Finalmente, Alla fine.

alfonsiṣmo, m. neol. Uso di vivere alle spalle di donne di cattivi costumi: dalla commedia *Monsieur Alphonse* di Dumas figlio.

alg a, àliga, f. *ALGA. Pianta acquatica della forma piú semplice, costituita da un tallo colorato di clorofilla; com. produzioni marine vegetabili galleggianti o gettate sulla spiaggia dalle onde; p. e. quercia marina, sargasso corallina, lattuga di mare, putera, conferva ecc. | *di fiume*, di acque di rifiuto (*zanichellia palustris*). | *dei vetrai*, usata spesso a far cuscini e materassi, delle spiagge settentrionali (*zostera marina*). | *di Chi na*, o *cornicolata*, d'acqua dolce (*vallisneria spiralis*). ‖ -**oso**, ag. *ALGŌSUS. Pieno d'alghe; Coperto d'alga.

àlgebr a, f. *ar. AL GEBR ricostituzione di frammenti. Calcolo con le lettere; Scienza la quale insegna a calcolare le quantità di ogni sorta, rappresentandole con segni universali. ‖ -**àico**, ag. (pl. *-ci*). Algebrico. Proprio dell'algebra. ‖ -**ico**, ag. (pl. *-èbrici*). Proprio dell'algebra, Di algebra. ‖ -**icamente**, In modo algebrico. ‖ -**ista**, m. Cultore dell'algebra.

+algére, nt. (dif., rem. *alsi*). *ALGĒRE. Patire freddo intenso. ‖ -**ente**, ag. Freddo, Gelato.

algeṣimetrìa, f. *ἄλγησις sensazione dolorosa, μέτρον misura. Misurazione dell'intensità della sensazione dolorosa.

àlgido, ag. *ALGĬDUS. Algente, Freddo. | Di febbre perniciosa, il cui principale sintomo è un freddo prolungato e glaciale. | *stato —*, del corpo invaso dal freddo.

algometrìa, f. *ἄλγος dolore. Misurazione del dolore. | *elettrica*, Applicazione dell'elettricità per misurare la sensibilità del dolore nelle varie regioni del corpo.

algóre, m. *ALGOR- ŌRIS. Freddo grande. | Stagione fredda.

+algorișmo, -itmo, m. *sp. ALGUARISMO cifra arabica (dal matematico ar. Al-Kuarismi che apprese dagl'Indiani l'abbaco e l'insegnò in Spagna circa l'820) Aritmetica col sistema arabo. | Pratica dell'aritmetica.

algoso, v. sotto algo. || **+alia,** v. ala.

ali are, nt. ALIA. Muover l'ali, Svolazzare, Aleggiare. Volare. | Aggirarsi, degl'innamorati, Ronzare. || **+-eggiare,** nt., frq. Aliare; Andare errando.

àlias, av. l. Altrimenti, Con altro nome. | In altro tempo, Già, Ex, Quondamo.

àlibi, (l. Altrove). m. Dichiarazione di essersi trovato in luogo diverso da quello in cui fu commesso il delitto.

alicante, m. Squisito vino spagnolo, dal luogo d'origine (Valencia).

alic e, f. *HALEC -ĒCIS. Acciuga. || **-etta,** m. dm. | Argentina.

alicòrno, m. Liocorno, animale favoloso. | Medicamento fatto col dente o col corno dell'unicorno.

alìcula, f. *ALĬCŬLA. Tunica corta avviluppante le spalle usata dai Romani.

Alicula.

alidada, f. *ar. AL IDADA. Regolo mobile impernato nel centro d'uno strumento fatto per misurare gli angoli: Dioptra, Traguardo.

àlid o, ag., tosc. *ARĬDUS. Arido. Secco asciutto. | Smunto, Magro. | *carne* —, dura, tigliosa. | *farla* —, Far magro guadagno. | m. Alidore. || **-amente,** Seccamente. | Poveramente. || **-ezza,** f. Secchezza di spirito. Aridità. || **-ire,** a., nt. Disseccare, Asciugare, Inaridire. || **-ore,** m. Secchezza, Siccità. | Inaridimento.

alien are, a. *(alièno).* *ALIENARE. Trasferire in altrui la proprietà o altro diritto sopra beni mobili o stabili. Vendere. | Allontanare, Straniare. | Rimuovere dall'amore o devozione. Distogliere. | *l'animo,* Rendere avverso, sfavorevole. | rfl. Uscir dei sensi, Divenir estatico. | Allontanarsi, Straniarsi. Concepire quasi avversione. | Inimicarsi. | *da.* || **-abile,** ag. Che può alienarsi, spec. di proprietà e di dritto. || **-abilità,** f. Condizione di alienabile. || **-amento,** m. Modo e atto del distogliere, allontanarsi, dell'animo e della mente. | Alienazione. | Allontanamento. || **-ante,** ps., s. Chi aliena proprietà o diritto. || **-atario,** m. Quegli in cui viene trasferita la proprietà dall'alienante. || **-ato,** pt., ag. Venduto. | Distaccato, Straniato. | Estatico. | Pazzo. Forsennato. || **-atissimo,** sup. Molto straniato, distolto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che aliena, allontana. || **-azione,** **+-agione,** f. *ALIENATĬO -ŌNIS. Traslazione di proprietà o diritto. | Allontanamento dell'animo. Disaffezione. Avversione. | Atto dell'uscir dei sensi. | *mentale,* Pazzia: può determinare l'irresponsabilità assoluta o parziale.

alièn o, ag., *ALIĒNUS d'altrui. Che è d'altrui. | Estranio, Straniero. | *da.* | Altro, Diverso. | Contrario. Avverso. || **+-igena,** s. Generato altrove, Straniero. || **-issimo,** sup. Tutto contrario, Lontanissimo. || **-ista,** m. Medico degli alienati. Studioso dell'alienazione mentale. || **-ità,** f. Diversità. Eterogeneità.

aliétta, v. sotto ala. || **àliga,** v. alga.

aligero, ag. *ALĬGER -ĔRI. Che porta ali, Alato, Veloce.

alighiero, m. Spuntone con ghiera in punta e due uncini, che serve ad accostare o a discostare q. c. | Marinaio che maneggia l'alighiero.

Alighiero.

aligusta, v. aragosta.

aliment o, m. *ALIMENTUM. Nutrimento. Cibo. | Ciò che è atto a far sussistere, crescere, conservare la vita animale o vegetativa. | *di passione, opinione, impresa,* ecc. | pl. Ciò che è necessario a vitto, vestire e alloggio, e deve corrispondersi in forza di legge o testamento o patto. || **-are,** ag. Che serve al nutrimento. | *generi* —. | a. Cibare, Nutrire, Dare alimento. | Mantener vivo. | Somministrare gli alimenti. || **-amento,** m. Modo e atto dell'alimentare. || **-ario,** ag. *ALIMENTARĬUS. Spettante ad alimento o cibo. | *condotto* —, per cui passano i cibi. | m. Colui al quale son dovuti gli alimenti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà alimento. | Che promuove e fornisce. || **-azione,** f. Atto dell'alimentare; Nutrizione. | Alimenti. | *carnea; solida.* || **-izio,** ag. Alimentario. || **-oso,** ag. Nutritivo.

+alim o, m. *(àl'mo).* *ALĬMON ἄλιμον. Pianta non bene identificata in antico, se un asfodèlo o altro, che si credeva atta a rimuover la fame. | *(àlimo)* *ἄλιμος salso. Citiso, Laburno. || **-urgìa,** f. *ἔργον opera. Trattato sulle materie alimentari.

+alimònia, f. *ALIMONĬA. Assegnamento che spetta alla moglie divisa non per sua colpa dal marito.

alinea, m. *A LINEA da capo. Paragrafo. | Capoverso.

+aliòsso, m. *ALĔA + OSSUM. Osso del tallone di agnelli e sim. col quale giocavano i ragazzi. Tallone.

aliòtico, m. Bastimento da pesca.

aliòtide, f. *ἅλιος marittimo, ὦτα orecchie. Orecchia marina.

Aliòtide.

aliòtto, m., dm. ALIA. Girello della zimarra intorno al braccio presso la spalla.

alipede, ag. *ALĬPES -ĔDIS. Fornito di ali ai piedi. Veloce.

alipte, m. *ἀλείπτης che unge. Schiavo che ungeva il padrone nel bagno, o i lottatori prima degli esercizi'.

alìquota, ag., f. *ALIQUOT alquanto. Quanta parte: Parte che presa più volte riproduce esattamente l'intero. | Misura dell'imposta e della tassa.

alișèo, ag. Vento costante che tra l'Africa e l'America spira tra ciascuno dei tropici e l'equatore.

+alìma, f. (**-o,** m.). *ἀλισμός salsura. Mestola, Mestolaccia.

+alisso, m. *ALYSSON (ἀλύσσα rabbia). Pianta erbacea di varie specie, con fiori di un bel giallo dorato, creduta già preservatrice dall'idrofobia.

àlit o, m. *HALĬTUS soffio. Respiro. | Fiato. | Esalazione. | *raccoglier l'* —, Riprender fiato. | *fatto con l'*—, Lavorato finamente, a perfezione. | *non c'è un — di vento.* || **-are,** nt. *(àlito).* *HALĬTARE. Soffiare leggermente. | Mandare il fiato. || **-oso, -uoso,** ag. Che manda fuori alito.

aliveloce, ag. Veloce, Rapido al volo.

alizar i, -ina, f. *sp. ALIZARI. Materia colorante della radice di robbia: si ricava artificialmente dal catrame.

alla, alna, auna, f. *germ. ALINA, td. *elle.* Misura lineare antica, di non facile ragguaglio. | ora, Misura d'Inghilterra, di circa due braccia, pari a mt. 1.16.

allacci are, a. Legare col laccio. | Legare. Stringere. | Sedurre, Prendere nell'inganno. | Stringer forte due oggetti mediante legatura. | *le acque,* le vene, Raccogliere acque di più vene in un corso solo. | *le viti,* Legarne i tralci ai pali. | *le vene, le arterie,* Stringere, per impedire l'effusione del sangue. | Impedire. | rfl. Legarsi attorno le vesti. | *Allacciarsela,* Presumere. || **-amento,** m. Modo e atto dell'allacciare, Annodamento. | Breve tronco che ne unisce due altri oppure una linea a uno stabilimento; Raccordo. || **-ativo,** ag. Atto ad allacciare. || **-ato,** pt., ag. Stretto. Legato. Fermato. | Forma o a lacci. | m. Fogliami, Fregi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che allaccia. || **-atura,** f. Opera ed effetto dell'allacciare. | Legacciolo da scarpe. | Brachiere.

allag are, a. Far lago. Ridurre come lago. Inondare, Riempir d'acqua: *terreni, abitazioni,* ecc. | Irrigare. | Inondare. | nt., rfl. Diventare un lago. Riempirsi a guisa di lago. Inondarsi. || **-amento,** m. Inondazione. || **-aticcio,** ag. Alquanto allagato. | Facile ad allagarsi. || **-azione,** f. Allagamento. Inondazione.

+allamare, nt. Diventare una lama, Farsi stagno, Impaludare. | rfl. Slamare, Smottare.

allamp anare, nt. Diventare magro e debole come la luce trasparente di una làmpana, per la fame. | Arrabbiar dalla fame. || **-anato,** pt., ag. Magro, Smunto, Trasparente come una lampana. || **-anatissimo,** sup. || **+-are,** nt. LAMPA. Bruciar di sete. Patire arsura.

allanciare, v. lanciare.

allantòide, f. *ἀλλαντοειδής a forma di budello. Una delle tuniche che formano il sacco nel quale il feto sta nell'utero.

allapp are, -olare, a. *(allàppola).* *LAPPA specie di erba di sugo aspro. Aspreggiare, Astringere, come fanno le cose acerbe nel mangiarle.

allard are, a. Conciare con lardo. Lardellare. || **-ato,** pt., ag. Unto e bisunto.

allarg are, a. Ridurre largo. Dilatare, Ampliare. | Allungare, Allentare. | Diffondere. Divulgare. | Estendere. | Allentare. | *la mano,* Usare liberalità. | Accrescere. | Scostare, Mettere al largo. | *il cuore,* Confortare. | *il freno, le redini,* Dare maggior libertà. | *le leggi,* Render meno severe. | *il voto,* Estenderne il diritto a un maggior numero di cittadini. | rfl. Dilatarsi; Ampliarsi. | Farsi al largo. | Pigliare il largo. | di tempo, cielo, Schiarirsi, Rasserenarsi. | *con uno,* Aprirsi, Confidarsi. || **-amento,** m. Modo e atto di allargare. Maggiore estensione. | *dell'amnistia.* | Accrescimento. | Indulgenza. || **-ata,** f. Allargamento in una volta. || **-atina,** f. dm. || **-ato,** pt., ag. Ampliato. | Diffuso. | Esteso. || **-atoio,** m. Strumento di acciaio per allargare i fori. || **-atura,** f. Atto ed effetto dell'allargare. | Punto dove una cosa è allargata.

allarm e, m. ALL'ARME! Grido con cui si chiama a prender l'armi. | Trepidazione per imminente pericolo. | *falso —,* Assalto che si minaccia al nemico per ingannarlo. | schr. Paura per nulla. || **-are,** a. Mettere in agitazione e trepidazione. || **-ista,** s., neol. Facile a gettar l'allarme, diffondendo notizie gravi.

+allass are, a. *LASSARE. Render lasso, Stancare, Straccare. | *LAXARE. Tralasciare. | Rilassare. | rfl., nt. Stancarsi, Divenir lasso. || **+-amento,** m. Stanchezza. || **+-ato,** pt., ag. Stanco. | Rilassato. || **+-evole,** ag. Stancabile, Che si stanca.

allastricare, v. lastricare.

+allatinare, a. Far latino, Ridurre in forma latina.

allato, av. A lato, Presso al lato, A fianco. | Accanto, Accosto. | Vicino, Rasente. | +In comparazione. | +Addosso, Indosso, In tasca. | *carte, denari —.* | Vicinissimo. | +Di seguito, Consecutivamente.

allatt are, a. *LACTARE. Nutrire col proprio latte. | *artificialmente.* | Alimentare. | nt. Prendere il latte, Poppare. || **-amento,** m. Alimentazione del bambino per mezzo del latte nel primo periodo di vita. || **-atrice,** f. Femmina che allatta.

alle are, rfl. *(alléo).* *fr. S'ALLIER (l. *alligare*). Far lega politica e militare. || **-anza,** f. *ALLIANCE. Unione, Lega, Accordo. | Lega di Stati o per difendersi o per assalire un altro Stato. | *arca dell'—,* Cassa in cui si custodivano le Tavole della legge, patto di Dio col popolo ebreo. | *evangelica,* Unione di tutte le chiese evangeliche, fondata a Liverpool nel 1845. | *grande —* (1701), tra Inghilterra, Olanda, Danimarca e l'imp. Leopoldo II contro Luigi XIV di Francia. | *quadruplice —,* tra Francia, Inghilterra, l'imp. Carlo VI e poi Olanda. | *santa —* (25 sett. 1815), tra Austria, Prussia e Russia per mantenere l'assetto dato all'Europa dal Congresso di Vienna e combattere le idee liberali. | *triplice —* (1882) tra Germania, Austria-Ungheria e Italia, difensiva, sempre rinnovata, rotta il 23 maggio 1915. || **-ato,** pt., ag., m. Collegato, Stretto di alleanza.

+al leccorire, alleco-, a. *(-isco).* *LIGURIRE gustare delicatamente. Alleccornire. | Allettare. || **+-leccornire,** a. LECCORNIA. Eccitare l'appetito della gola. | Allettare.

alleficare, a. (2. *allèfichi*). *ALĔRE. Allevare: *animali.* | Coltivare: *piante.* | nt. Allignare, Attecchire.

+allegacci are, a. Stringere con legacce. || **-ato,** pt., ag. Stretto.

1° alleg are, a. *(allègo).* *ALLĒGARE deputare. Citare, Addurre: *prove, ragioni, testimonianze; a discarico, a colpa; per pretesto, scusa.* | *+a sospetto, sospetto,* come sospetto. | *ad autorità.* | nt. Provare, Argomentare. | rfl. Dichiararsi. || **-ante,** ps., s. Che cita, adduce. || **+-anza,** f. Produzione di prove, ragioni. || **-ato,** pt., ag. Citato. || **-azione,** f. *ALLEGATĬO -ŌNIS. Atto del citare, addurre ragioni, e sim. | +Difesa, Arringa.

2° alleg are, a. *(allégo).* *ALLĬGARE. +Legare accanto, presso. | Fare una lega, Aggiustare una lega, di metalli e monete. | *argento ed oro.* | *i denti,* Intormentire, Intorpidire, per effetto delle cose agre o aspre. | Ritenere il frutto. | nt. Resistere al ramo, Passare dallo stato di fiore a quello di frutto. | +Allearsi, Collegarsi. | *far — i denti,* Stimolar l'appetito. || **-agione,** f. Atto dell'allegare dei frutti. || **-amento,** m. Lega, Mistura. | dei denti, Torpore per cose acide e aspre. || **-ante,** ps. Che lega. || **-ato,** pt., ag. Legato insieme, Unito, Annesso. | *carte, documenti —.* | Legato, Collegato, di metalli. | Attecchito, di frutti. | m. Documento annesso. || **-azione,** f. Lega, Allegamento. | Atto dell'allegarsi dei denti.

+allèggere, a. *ALLIGĔRE. Eleggere.

allegger ire, +-are, a. *(-isco).* Render leggiero. | Attenuare. | Scemare. Diminuire. | *la mano,* Rendere atta a maggior delicatezza di tratti. | ir. Involare, Rubare. | rfl. Sgravarsi di un peso. | Scemarsi i panni di dosso; Metterseli piú leggieri. || **-imento, -amento,** m. Modo e atto dell'alleggerire, Diminuzione. | Sollievo, Ristoro. || **-ito,** pt., ag. Diminuito. **Fatto** leggiero. | Sollevato. | *di cervello,* Scemo.

+alleggi are, a. *(alléggio).* *ALLEVĬARE. Alleviare. | Diminuire. Scemare. | Sgravare. | Alleggerire il carico di un bastimento quando incaglia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che alleggia. || **-o,** m. Sgravio di tutto o parte del carico d'un naviglio. | Pontone o barca usata nei porti per ricevere il carico delle navi che debbono essere alleggerite del soverchio peso.

allegor ìa, f. *ἀλληγορία discorso di altro. Rappresentazione di idee e concetti o atti mediante figure e simboli, cosí nella poesia e nel discorso come nelle arti plastiche e nella pittura. | Figura stessa con valore simbolico e allusivo. || **-ico,** ag. (pl. *allegòrici*). *ἀλληγορικός. Di allegoria. Che contiene allegoria. || **-icamente,** In forma o senso allegorico. || **-ista,** s. Chi si compiace di allegorie. || **-izzare,** a. Rappresentare con allegoria. | Interpretare le allegorie. || **-uccia,** f. dm. Allegoria da poco.

allegr are, a. Far divenire allégro. Allietare. Dare allegrezza. | Temperare con una certa gioia, Addolcire. | rfl. Rallegrarsi. | Congratularsi. | Allietarsi. | +di piante, Crescere, Prosperare. || **-amento,** m. Letizia, Conforto. || **-ante,** ps., ag. Che allegra o si rallegra. || **+-anza,** f. Allegrezza. || **-ato,** pt., ag. Lieto. || **-atore,** m. Che allegra, allieta.

allégr o, ag. *ALĂCER -CRIS agile, attivo. Lieto, Giocondo, nell'animo e negli atti. | Che ha o apporta allegrezza. | Rigoglioso. | Vivace, Vispo. | Ameno, Ridente. | Animoso, Franco, Pronto. | di colori, di suono, di paesaggio, Rigoglioso, Brioso, Vivace, Bello. | m. Tempo della battuta piú celere dell'ordinario. | Aria che va sonata con brio e con celerità. | Spensierato. | Brillo. || **-amente,** In modo lieto, franco, spensierato, leggiero. | Di buona vo-

glia. ‖ -etto, ag. Allegro moderato, tra l'andante e l'allegro. ‖ -ezza, f. Sentimento dell'animo soddisfatto, Giocondità nell'animo e negli atti. Letizia. | Dimostrazione di allegrezza. | Gaiezza. Vivezza di colori. | *pubbliche*, Dimostrazioni pubbliche di giubilo. ‖ -ia, f. Allegrezza che si manifesta vivamente. | Tripudio di piú persone riunite. | Baldoria. | Festa, Gioia pubblica. ‖ -issimo, sup. ‖ -issimamente, av. sup. Con grande allegria. ‖ -occio, ag. Di certa giovialità abituale. ‖ -one, ag. acc. Abitualmente allegro, e che rallegra. ‖ -uccio, ag. dm. Piuttosto allegro.

allelu ia, m. *ebr. ALLELÙ-JAH. Lodate il Signore. Lode di Dio! Grido di gioia introdotto nella liturgia da S. Gregorio Magno. | *cantare* —, Esprimere gioia viva. | *fino al di dell'*—, Sempre. | *vecchio come l'* —. | Pasqua. | Erba luiula. ‖ +-iare, nt. Cantar lode a Dio.

allen are, a. *(allèno)*. Dar lena o fiato, Dar forza di durare nella fatica. | Invigorire. | Preparare, Addestrare per corse, giuochi, ecc. | rfl. Invigorirsi, Addestrarsi. ‖ -amento, m. Esercizio dell'allenare. ‖ -ato, pt., ag. Che ha ripreso fiato. Gagliardo. | Disposto alla corsa, o ad altra fatica. ‖ -atore, m. Chi per professione allena i cavalli. | Colui che in una gara ciclistica precede i corridori, aprendo cosí la massa d'aria e aumentando la velocità della corsa.

+allen ire, +-are, a. *(-isco, alléno)*. *LĒNIS. Render lene, Raddolcire, Diminuire. | rfl. Scemare, Rallentarsi, Mitigarsi. ‖ +-ato, pt., ag. Fatto lene. | Svigorito, Spossato. ‖ -ito, pt., ag. Calmato, Raddolcito.

allent are, a. *(allènto)*. Render lento. Diminuire di tensione. | Rendere meno intenso. | Rilassare, Ammollire. | Sollevare. Ricreare: *l'animo*. | Ritardare: *il passo*. | Scemare. | Allargare. | rfl. Divenir lento, Intiepidirsi, Diminuire di intensità. | Essere preso dall'allentatura. ‖ -agione, f. Allentatura. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'allentare, Andar lento. | Diminuzione. | Distendimento, della fune. ‖ -ato, pt., ag. Lento, Smosso. | Disteso, di fune. ‖ -atura, f. Rilassamento del peritoneo; Ernia.

+allenz are, a. Legare con lènza, Fasciare. ‖ -amento, m. Fasciatura.

+alleppare, a. *(alléppo)*. *td. SCHLÜPFEN sfuggire. Leppare. Rubare. | Portar via con destrezza. | nt. Fuggire, Scappare.

allerióne, v. alerione.

alless are, a. *(allésso)*. *ELIXUS lesso. Lessare; Cuocere a lesso. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'allessare. ‖ -o, pt. sinc., ag. Lesso, Lessato. | av. A lesso.

allest ire, a. *(-isco)*. Preparare, Mettere in punto. | +Far lesto, sollecito. | *una nave*, Armare. | rfl. Apparecchiarsi. ‖ -imento, m. Modo e atto dell' allestire. ‖ -ito, pt., ag. Pronto, Apparecchiato.

alletamare, a. Letamare. Sparger di letame, Concimare col letame.

+allettaiuolo, m. ALLETTARE. Zimbello per attirare uccelli.

1°allett are, a. *(allètto)*. *ALLECTARE (frq. *allicère* invitare). Attirare, Invitare, Chiamare, Incitare, con la vista di cosa piacente. | Chiamare con lusinga: *cani* e sim. | *il sonno*, Conciliare. ‖ -amento, m. Lusinga, Mezzo per allettare. | -ativa, f, Allettamento. ‖ -ativo, ag. Atto ad allettare. | +m. Allettamento. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che alletta, Amabile, Piacevole. ‖ -evole, ag. Che alletta.

2°allett are, a. *(allètto)*. Dar letto. Accogliere, Albergare. | rfl. Cadere a terra, Abbattersi, delle biade. | Fermarsi, Consolidarsi. | Annidarsi. ‖ -ato, pt., ag. di malato, Obbligato a stare in letto. | di biade, Abbattuto, Steso a terra.

+alletter are, a. Istruire nelle lettere, Ammaestrare. ‖ -ato, pt., ag. Istruito.

allev are, a. *(allèvo)*. *ADLĔVARE alzare. Tirar sú, Far crescere, Nutrire ed educare. | Dare al bambino le prime cure. | Allattare. | anche di animali, Crescere. | Coltivare. | rfl. Allevare quasi per sé. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'allevare. | Cure per moltiplicare e far prosperare gli animali utili. | *corsa d'* —, riservata ai puledri indigeni. ‖ -ata, f. Atto dell'allevamento, del bestiame. ‖ -ato, pt., ag. Allattato e cresciuto. | +Adulto. | Educato. | m. Creatura. ‖ -atore, m. Chi alleva. | *di bestiame*. ‖ -atrice, f. Nutrice, Balia. | +Levatrice. ‖ -atura, f. Allevamento. | Educazione. ‖ -aturaccia, f. peg.

allevi are, a. *(allèvio)*. *ALLEVIARE. Rendere piú lieve. Alleggerire, Sgravare, d'un peso o affanno. | Recar sollievo. | +Diminuire di pregio, valore. | rfl. +Sgravarsi, partorendo. ‖ -amento, m. Alleggerimento. ‖ -ato, pt., ag. Diminuito, Scemato. ‖ -atore, m. Che allevia. ‖ -azione, +-agione, f. Alleviamento.

allevime, m. Parti e allievi di bestie.

+allezzare, nt. Dar lézzo, Puzzare.

alliaria, f. *ALLIARĬA. Pié d'asino.

allib ire, allibb-, nt. *(-isco)*. *ADLIVĒRE divenir livido. Turbarsi, Impallidire, Cambiar colore per timore, paura, spavento. ‖ -imento, m. Modo e atto di allibire. ‖ -ito, pt., ag. Sbigottito, Pallido per turbamento.

+allibr are, a. LIBRA × LIBRO. Porre, Scrivere al libro. Mettere a èstimo. Aggravezzare. ‖ -amento, m. Modo e atto di iscrivere nel libro del censo. ‖ -ato, pt. Notato al libro, al ruolo. | Aggravezzato. ‖ -atore, m. Libratore. ‖ +-azione, f. Atto del mettere all'estimo.

allicciare, a. Piegare i denti della sega colla chiave detta licciaiola. | Comporre i licci in mezzo a cui passano i fili della tela; Mettere i licci stessi sulla licciera.

+allicere, a., dif. *(allice)*. *ALLICĔRE. Allettare.

+allìd ere, a., nt. dif. *(allide, allise, alliso)*. *ALLĪDERE. Pestare, Ammaccare. | Percuotere.

alliet are, a., rfl. Fare, farsi lieto. ‖ -ato, pt., ag. | *dalla nascita d'un bambino*.

allievo, m., dv. ALLEVARE. Quegli ch'è allevato, con alimenti, o educato con ammaestramenti. | Alunno. | Discepolo. Convittore. | Parto, Redo. Animale piccolo che si alleva. | Valvola al fondo dei palischermi, da cui si leva, ossia si fa scolar l'acqua, quando son tratti a secco o sospesi alle grue.

alligato, v. sotto 2° allegare.

alligatóre, m. *sp. ALLAGARTO. Grosso rettile dei sauri, che vive in America, nel fiume delle Amazzoni, nell'Orenoco e nel Missisipí: Caimano.

Alligatóre.

alligazióne, f. *ADLIGATĬO -ŌNIS. Regola per mezzo della quale si determina il prezzo medio di due o piú derrate, ovvero di piú cose mescolate, e la proporzione da serbarsi nel fare un miscuglio, di cui è assegnato il prezzo.

allign are, nt. *LIGNUM legno. Appigliarsi, barbicare e venir sú. | Prender radice, attecchire e fruttare. | anche di uomini ed esseri viventi, Stabilirsi fermamente.

allind are, -ire, a. *(allindo, -isco)*. Render lindo, pulito. | Adornare con bella cura. | rfl. Adornarsi, Azzimarsi. ‖ -ato, pt., ag. Elegante. ‖ -atura, f. Eleganza. ‖ -atuzzo, ag. dm. schr.

alline are, a. *(allìneo)*. Collocare e disporre sulla stessa linea. Mettere in linea | rfl. Mettersi in dirittura, in linea. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'allineare. | Schieramento delle squadre in linea. | Piano regolatore.

+allinguato, ag. Linguacciuto.

allionza, f., dlt. Qualità di uva del contado bolognese, che dà un vino secco di ottimo sapore, piú squisito quanto piú invecchia.

+alliquid are, a. Render liquido. | Render tenue e trasparente. Sfuma-

re. ‖ -ire, nt. Divenir liquido. | Sdilinquire. ‖ -ito, pt., ag. Reso malleabile, duttile.

+allirare, v. allibrare.

alliscare, a. LISCA. Fare le tacche o punte. ‖ -atoio, m. Pezzo di acciaio fatto come una sgorbia, che serve per alliscare il montatoio delle carrozze, acciocché nel salirvi si possa assicurar meglio il piede.

allisciare, v. lisciare.

+allişióne, f. *ALLISĭO -ŏNIS. Effetto dell'allidere; Urto. Collisione. ‖ -o, v. allìdere.

+allistare, -listr-, a. Fregiare a liste. Listare. | Fregiare, Abbellire. | rfl. Adornarsi. ‖ +-litare, a., nt. Condurre al lido. Approdare.

alliterazióne, f. *LITĔRA. Ripetizione dei medesimi suoni vocalici o consonantici in parole successive, per l'effetto dell'armonia. | Giuoco di parole.

allivellare, a. Dare un fondo a livèllo, a censo. ‖ -azione, f. Atto di allivellare.

allividire, nt. (-isco). Diventar livido. ‖ -imento, m. Modo e atto dell'allividire.

allòbrogo, ag. *ALLOBROX -ŏGIS. Del paese della Gallia Narbonese tra l'Isère, il Rodano, il lago di Ginevra e la Savoia. | *feroce*, Vittorio Alfieri (LEOPARDI, *Ad Angelo Mai*).

allocazióne, f. Premio stabilito per una corsa.

allòcco, alòcco, m. *ALŬCUS. Uccello notturno, rapace, di color lionato; Strige, Gufo selvatico, Barbagianni (*strix aluco, otus*). | Uomo goffo e balordo. ‖ -a, f. Donna goffa e balorda. ‖ -accio, m. peg. ‖ -heria, f. Leziosaggine. ‖ -one, m. acc. di goffo e balordo.

Allòcco.

allocutóre, m. *ALLOCŪTOR -ŌRIS. Colui che fa l'allocuzione. ‖ -zione, f. *ALLOCUTĭO -ŌNIS. Discorso solenne in pubblico. | Discorso che fa il papa ai Cardinali su argomento religioso o politico. | Esortazione del capitano alle milizie prima della battaglia. ‖ -zionaccia, f. peg. ‖ -zioncella, f. dm. Breve allocuzione.

+allòda, +allodétta, v. allòdola.

allòdio, m. *atd. ALÓD tutto libero. Possesso fondiario libero da ogni diritto altrui. ‖ -ale, ag. Appartenente all'allodio. | *beni* —, quelli che i conquistatori d'un paese si appropriavano e che erano appunto posseduti in piena e libera proprietà. ‖ -alità, f. Condizione o qualità di allodiale.

allòdola, f. *ALAUDA. Lodola. ‖ -etta, f. vez. ‖ -ino, m. dm. Pulcino dell'allodola. ‖ -uzza, f. dm.

allogare, a. (allògo, alluogo). Dare luogo, Porre e accomodare in un luogo. Collocare. | Acconciare uno al servigio altrui. Impiegare. | Dare in affitto, a pigione. | Accasare, Dar marito. | *una fanciulla in un monastero*, Farla monaca. | *somma*, Dare a cambio. | Dare a fare, Commettere, *un lavoro*. | rfl. Trovar luogo, Prender luogo. Mettersi a servizio. ‖ -agione, f. Atto dell'appigionare, affittare. | Assegnazione di un lavoro a fare. ‖ -amento, m. Assegnamento di luogo. | Locazione. ‖ -ato, pt., ag. Collocato in custodia. | Appigionato. | Maritato. | Commesso. ‖ -atore, m. Che alloga. Locatore. | Impresario, Appaltatore. ‖ -azione, f. Collocazione. | Affitto. | Stipulazione dei patti per un lavoro allogato. Commissione.

allògeno, ag. *ἀλλογενής. Di altra nascita, razza, nazione; Alienigena.

+alloggeria, f. Luogo d'alloggio.

alloggiare, a., nt. (allòggio). ALLOGGIO. Ospitare. Albergare. | Dare o prendere alloggio. | Abitare. | Dimorare. | Accampare. Porre gli alloggiamenti. Fermarsi con l'esercito. | Stabilirsi in un luogo conquistato al nemico. | *Chi tardi arriva, male alloggia*. ‖ -amento, m. Luogo dove si alloggia. Albergo. | Luogo dove i soldati alloggiano, accantonano, bivaccano insieme. | Accampamento. | Caserma. | *abbruciare l'*—, Togliersi da un luogo, per non tornarvi piú. ‖ -ato, pt. Che ha preso alloggio, spec. di soldati. Accampato. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che dà alloggio.

allòggio, m. *td. LAUBE tenda. Luogo nel quale si alloggia, si ha albergo, ricovero, ospitalità per breve tempo. | Abitazione. | Alloggiamento. | pl. Stanze che il Comune deve fornire all'esercito. | Alloggiamento gratuito dei soldati.

allogliato, ag. Di grano misto con loglio. | +Stupido. ‖ +-logorare, a. Avvezzare al lógoro: *il falcone*. ‖ -lombato, ag. Fornito di buoni lombi, Gagliardo.

allomorfìa, f. *ἀλλόμορφος di altra forma. Mutazione di forma.

+allongare, v. allungare.

allontanare, a. Mettere lontano. Discostare. | Dilungare. | Rimuovere. | *pericolo*. | Licenziare, Mandar via, dal servizio. | rfl. Discostarsi, Assentarsi. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'allontanare. ‖ +-anza, f Lontananza.

allopatìa, f. *ἀλλοπάθεια sofferenza contraria. Sistema, ordinario, di curare le malattie con rimedi' che nel corpo sano producono effetti contrari' a queste (cntr. all'omeopatia). ‖ -ico, ag. (pl. *-pàtici*). Seguace dell'allopatia. | di farmaco, Preparato secondo i sistemi dell'allopatia. ‖ -icamente, Con metodo allopatico.

alloppiare, a. Acconciar bevanda con òppio. | Far addormentare. | Sopire, Acquetare. | rfl. Addormentarsi forte mente. ‖ -amento, m. Sonnifero. ‖ -ato, pt., ag. Addormentato con l'oppio. | Acconciato con l'oppio. ‖ -care, rfl. (*allòppico*). Appisolarsi. Dormicchiare. ‖ +-o, m. Oppio.

allóra, av. (sinc. *allor*). *AD ILLAM HORAM. In quel tempo, In quell'ora, In quell'istante. | *di* —. | *per* —. | *sin* —. | In tal caso, Giacché è questo. | rip. Immediatamente prima o dopo. ‖ -quando, -ché, Quando, Nel punto che.

allòro, m. *LAURUS. Albero di media grandezza, sempre verde, per le foglie coriacee resistenti parecchi anni, con fiori poco appariscenti, aromatico; Lauro (*laurus nobilis*). | *d'ogni festa*, di chi si trova in tutte le feste. | Corona di alloro. | *poetico*, Laurea di poeta. | Vittoria, Trionfo, Gloria. | *spinoso*, Agrifoglio. ‖ -a, f. Sorta di pera di color verde. ‖ -ino, m. dm. Alloro piccolo. | Limone a foglie d'alloro. | ag. Di alloro. ‖ -ona, f. Allora.

allotriofagìa, f. *ἀλλότριον strano, -φαγία. Appetito di cose strane, talora repugnanti, che si verifica nella gravidanza e in talune forme d'isterismo.

allòtropo, m. *ἀλλότροπος mutevole. Forma diversificata, di una stessa parola o materia. ‖ -ia, f. Diversificazione di forme di una stessa materia o parola.

+allòtta, av. OTTA. Allora.

allottare, a. (allòtto). Mettere una cosa al lotto, alla sorte; Farne una lotteria.

+allucciolato, ag. LUCCIOLA. Reso risplendente; dei panni di seta, raso e sim., sparsi di pagliuzze e altri fregi d'oro e d'argento.

àlluce, m. [formato su *pollice*]. Dito grosso del piede.

allucìare, a. LUCI occhi. Guardare fisamente, Luciare (nap. *allusciare*, riuscire a vedere). ‖ -dare, a. Lustrare, Far lùcido, Dare il lucido, spec. di pelli.

allucignolare, a. Ravvolgere a guisa di lucignolo. | Sgualcire, Avvolgere malamente: *i panni*. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'allucignolare. ‖ -ato, pt., ag. A forma di lucignolo.

allucinare, a. rfl. (*allúcino*). *ALUCĬNARI sbagliare (*lucīnus* che ha gli occhi piccoli). Abbarbagliare, Far travedere. | rfl. Ingannarsi. ‖ -ato, pt., ag. Che vede una cosa per un'altra, Esaltato. ‖ -azione, f. *ALUCINATĭO -ŌNIS. Fenomeno psicopatologico che consiste nel vedere e ritenere come reale ciò che è soltanto immaginario. | Abbaglio, Sbaglio, Travedimento.

alluda, f. *ALŪTA. Cuoio o pelle sottile, conciata in allume, perciò molle e delicata.

allùdere, nt. (*allusi, alluso*). *ALLUDĔRE. Accennare col discorso a cosa o persona senza spiegare o rammentare. | Riferirsi.

allumacare, a. Far la striscia come la lumaca. || **-atura,** f. Striscia, come di lumaca (sul panno, sul pavimento). | Leccatura di stile.

1° allumare, a. LUME. Dar lume, Far risplendere. Illuminare. | Accendere. | +Adocchiare. | rfl. Splendere. || **-ato,** pt. Illuminato, Acceso.

2° allumare, -inare, a. Conciare in allume: *le pelli.* | Dare l'allume ai panni prima della tintura. | Dare ai vasi di rame la melletta, Ungere. || **-ato,** pt., ag. Impregnato di allume. || **-atura,** f. Bollitura del panno nell'allume prima della tintura.

allume, m. *ALŪMEN -ĬNIS. Minerale costituito da un solfato doppio di alluminio e di potassio che cristallizza con 24 molecole d'acqua; forma com. incrostazioni ed efflorescenze sui minerali d'alluminio; è sciolto in molte acque; cristalli ottaedri; sapore astringente; impiegato nella conceria, tintoria, fotografia; ci venne dall'Asia (e da alcuni fu confuso col sale). | *di rocca,* rappreso in massa vetrosa. | *bruciato* o *usto* o *calcinato* o *arso.* | *di piuma, di scagliuola,* ecc. || **-iera,** f. Miniera di allume. || **-inà,** f. Ossido, Idrato di alluminio, che si adoprasi nella fabbricazione delle porcellane e sim. || **-inato,** m. Composto formato dall'allumina con una base. || **-inite, -ite,** f. Solfato doppio di alluminio e potassio che differisce dall'allume perché cristallizza con sole 3 molecole d'acqua e per le forme romboedriche; sostanza minerale bianca e talora gialliccia, che si trova in abbondanza nei tufi trachitici della Tolfa presso Civitavecchia; Pietra d'allume. || **-inoso,** ag. Che contiene allume, o ha qualità di esso. || **-inosetto,** ag. dm. Alquanto alluminoso.

alluminare, a. *LUMEN -ĬNIS. Dar lume, splendore; Illuminare. | Ridar la vista. | Istruire, del lume d'intelletto. | +Miniare. | *pergamena, libro.* | rfl. Illustrarsi. Farsi splendido, luminoso. | v. 2° allumare. || +**-amento,** m. Modo e atto dell'alluminare. || **-ato,** pt., ag. Rischiarato. | Dipinto. | Veggente. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che allumina. | +Miniatore. | *bolognesi nel tempo di Dante.* || **-azione,** f. Illuminazione.

alluminio, m. Metallo bianco, duttile, assai malleabile, sonoro e leggerissimo.

allunare, a. Curvare a foggia di mezzaluna. || **-amento,** m. Curva che si dà ai ponti del bastimento. | Curva di fondo della vela. || **-ato,** pt., ag. Arcuato a luna. | di vino, Ammostato nel far della luna, Torbiccio. || **-atura,** f. Figura della curva in forma di luna.

allungare, a. Fare lungo, Prolungare. | *il discorso.* | Tirare in lungo. | Differire, Protrarre, Mandare in lungo. | +Allontanare. | *un liquido,* Aggiungergli dell'acqua. | *il collo,* Star lungamente aspettando cosa desiderata. | *una sillaba,* Pronunziar piana. | *la strada,* il cammino. | *le mani,* sulle cose degli altri, per prenderle | *gli orecchi,* Porgere attenzione. | *il passo,* Affrettarsi. | *una pedata.* | rfl. Protendersi, Stirarsi. | Allontanarsi. | Distendersi in parole. || **-amento,** m. Modo e atto dell'allungare. Aumento in lunghezza. | Aumento nell'estensione del tempo, di una sillaba. | Intervallo. | Distanza. || **-ativo,** ag. Che allunga. || **-ato,** pt., ag. Fatto lungo, Mandato in lungo. | Annacquato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che allunga. || **-atura,** f. Opera dell'allungare. | Ciò che serve o è servito ad allungare. | Aggiunta.

allupare, nt. Aver gran fame, una fame da lupi. | +Contraffarsi da lupo. || **-ato,** pt., ag. | *cavallo —,* morsicato da un lupo. || **-atura,** f. Morsicature come di lupo, nelle pelli messe a seccare.

allusingare, v. lusingare.

allușióne, f. *ALLUSĬO -ŌNIS. Atto dell'alludere. | Discorso allusivo. | Cosa cui si allude. || **-ivo,** ag. Che serve ad accennare, Che si riferisce. || **-o,** pt., ag., v. allùdere.

alluviale, ag. *ALLUVĬES allagamento. Di terreno appartenente al secondo periodo dell'età quaternaria. || +**-are,** a. Allagare, Inondare. || **-one,** f. *ALLUVĬO -ŌNIS. Inondazione. Straripamento dei fiumi dopo dirotta pioggia allagando i terreni circostanti. | Deposito di materie terrose trasportate dalle acque correnti, da formare campi asciutti e coltivabili. || **-onale,** ag. Di alluvione, Di terreno, che si forma per alluvione.

+alma, f. *ANĬMA. Anima. | v. almo. || +**-o,** m. *ANĬMUS. Animo, Anima.

almagèsto, m. Libro di astronomia, Raccolta di osservazioni astronomiche. | Opera di Tolomeo (chiamata da μεγίστη, cioè σύνταξις, la raccolta maggiore, premesso l'art. ar. AL).

almanacco, m. *ar. AL il, μήναχος indice astronomico. Libro che contiene le costituzioni dei pianeti giorno per giorno. | Lunario. | Calendario, dove si indicano i mesi, i giorni, le feste, ecc., dell'anno. | Calendario con le previsioni meteorologiche, climateriche, ecc. | *di Gotha,* Annuario statistico, genealogico e diplomatico di tutti gli Stati del mondo (che si pubblica in Gotha). | *Fare almanacchi,* Almanaccare. || **-are,** a. Far disegni in aria. Congetturare, come chi fa almanacchi. Fantasticare. || **-one,** m. **-ona,** f. Chi fantastica. | Imbroglione.

almanco, av. AL MANCO. Almeno.

almandina, f. (-o, m.), v. alabandina.

+***almansore,*** m. *ar. AL MANSOR. Difensore.

almèa, f. *ar. ALIMEH ammaestrata. Danzatrice egiziana, le cui danze lascive sono accompagnate da canti.

alméno, av. AL MENO. Al piú poco. | Se non altro, Se non di piú.

+**almirante,** v. ammiraglio.

almo, ag. *ALMUS. Che dà e alimenta la vita. | Ricco, Fertile, Fecondo, Benefico. | v. alma.

almuzia, f. *sp. ALMUCIO. Abito canonicale che copre il capo; Gufo.

alno, m. *ALNUS. Ontano. | Legname da costruzione dell'ontano. | *nero,* Frangola.

Alno.

aloe, aloé, m. *ἀλόη. Genere di gigliacee, di foglie grosse e carnose, il cui sugo è amarissimo e serve di medicinale. | Sostanza di aspetto cristallino, di odore speciale, e che polverizzata dà una polvere rossa solubile in alcool. | *epatico,* inselvatichito nelle rupi presso al mare in Calabria, a Ischia (*a. vera*). | Legno di un albero di finissimo odore, Agalloco. | Cosa spiacevole e disgustosa. || **-ètico,** ag. Di medicamento con aloe.

alògeni, m. pl. Di 4 elementi, cioè iodio, cloro, fluoro e bromo che uniti all'idrogeno danno sali.

Aloe.

alogìa, f. *ἀλογία. Stolidezza. | Discorso sciocco, Sproposito.

alòidi, m. pl. *ἅλς -ός. Classe che comprende sali semplici, doppi' e ossisali di cloro, bromo, ecc.

+aloișia, f. Pianta delle verbenacee, odorosissima, da giardini (*verbena triphylla*).

alóne, m. *ἅλως. Cerchio luminoso di vapori che vedesi talvolta intorno alla luna od altro pianeta. | acc. ALA. Opera distaccata, composta di quattro lati, che fa ala o riparo ad un'altra. | Parte laterale dell'affusto su cui regge il cannone.

alopecìa, -zìa, f. *ἀλωπεκία malattia della volpe. Infermità che fa

cadere i capelli. || **-uro**, m. *ἀλωπέκουρος a coda di volpe. Genere di graminacee.

+alóre, v. odore.

alòsa, f. *ALAUSA. Genere di pesci dei ciprini in cui sono sprovveduti di denti il vomere, il palato e la lingua; la specie comune vive nell'acqua salsa e nella dolce, ha la bocca fessa sino al di sotto dell'occhio, coperto in parte da una palpebra a mezzaluna (*alosa vulgāris*). | Sardina. Salacca.

Alopecuro.

+alòşcia, f. *vl. ALOXĪNUM assenzio. Bevanda, di limoni spremuti e bolliti nell'acqua, con miele e spezie, che usavasi nell'estate.

alpac a, -ca, m. (*alpagà* è fr.). *sp. PACO (con l'art. ar.). Ruminante del genere del lama che vive nell'America del Sud (*auchenīa pacos*). | Stoffa di lana fatta con pelo dell'alpaca. | Lega di rame, zinco e nichelio, sim. all'argento.

Alpaca.

alp e, f. *ALPES. Montagna. | pl. Sistema di montagne che cinge l'Italia al settentrione da levante a ponente. | anche altri sistemi. || **-éggio**, m. Pascolo estivo del bestiame in montagna. || **-enstoc**, m. *td. ALPENSTOCK. Bastone con punta ferrata per le escursioni in montagna. || **-estre**, **+-o**, ag. Abitatore di alpi. | Montuoso. | Rozzo, Zotico, Selvatico. || **-igiano**, m. Abitator d'alpi, Montanaro. | ag. D'alpe. || **-inişmo**, m. Esercizio di passeggiate, escursioni, salite in montagna. | Studi' e lavori riguardanti l'esplorazione delle Alpi. || **-inista**, s. Chi si diletta d'alpinismo. || **-ino**, ag., m. Di montagna. | Che viene dalle Alpi e cresce nelle Alpi. | pl. Soldati addetti spec. alla difesa delle Alpi: milizia creata il 15 ottobre 1872 a guardia delle valli delle frontiere settentrionali del Regno. | *gli eroici — conquistatori del Monte Nero e difensori del Pasubio.*

alquant o, ag., m. *ALIQUANTUS. Un certo numero; Una certa quantità, Poco. | *di bene.* | Una parte, Un poco. | pl. m. Alcuni, Non so quanti. || **-etto**, av. dm. Un pochino.

alsina, -e, f. *ALSINE. Cariofillacea con sepali liberi, petalo con unghia breve, frutto capsolare: Centonchio, Centone, Gallinella, Orecchio di topo, ecc., cibi di uccelletti e di galline.

alsòlo, m. neol. Rimedio antisettico.

alt, escl., m. *td. HALT. Comando di fermarsi. | *dare l'—.* | *intimare l'—,* Imporre di finirla.

altalén a, f., *TOLLĒNO macchina militare. Giuoco dei fanciulli, i quali, sedendo sopra una tavola sospesa tra due funi, la fanno ondeggiare; ovvero mettendosi alle estremità di una tavola in bilico la fanno alzare ed abbassare. | Vicenda. | Mutabilità. || **-o**, m. Macchina militare per portare soldati all'altezza delle mura nemiche. | Mazzacavallo, macchina per attingere acqua dai pozzi. || **-are**, nt. Fare all'altalena.

altalèvo, m Macchina per attingere acqua; Mazzacavallo.

altan a, f. Loggia aperta sopra del tetto d'una casa. Terrazza. || **+-o**, ag. Alto.

altano, -ino, m. *ALTĀNUS, ALTĪNUS. Vento meridionale che viene dall'Adriatico.

+altanto, ag. (su *alquanto*). Altrettanto.

altar e, m. I°. *ALTĀRE. Specie di banco in pietra (in origine la tomba di un santo), sul quale il sacerdote celebra il sacrificio divino, la messa. | Ara pei sacrifizi' degli antichi. | *privilegiato*, cui è concessa dal apa un'indulgenza plenaria applicabile dal celebrante a un'anima in certi giorni. | *sacrifizio dell'—*, Messa. | *maggiore*, principale, nell'abside. | pl. *bassi*, laterali. | Religione stessa. | *contr' —*, Opposizione, Contrasto. | *scoprir gli —*, o *altarini*, Rivelare cose che si celavano. | II°. *ar. AL TAIR aquila (che vola). Costellazione dell'emisfero meridionale. || **-etto**, m. dm. Altare di mediocre grandezza. || **-ino**, m. dm. Inginocchiatoio da camera. | *giuocare agli —*, balocchi con cerimonie religiose. || **-ista**, m. Prete che ha la cura dell'altare. || **-uzzo**, m. dm. spr.

altèa, f. *ALTHÆA. Malvacea con rizoma grosso cilindrico e polloni eretti, coperta da peluria morbida grigiastra, foglie ovate, fiori a grappolo bianchi o carnicini; di luoghi paludosi; medicinale pel rizoma mucillaginoso; Malvaccione, Bismalva (*a. officinālis*). | *radice di —*, pasta pettorale.

+alteggiare, nt. (*altéggio*). Essere altero, Mostrar alterigia.

alter are, a. (*àltero*). *ALTĔRARE. Far essere o apparire altro, diverso. Muovere o mutare dall'esser suo in tutto o in parte. | Guastare. | Falsificare. Adulterare. | Peggiorare. | rfl. Commuoversi, Perturbarsi. | d gli organi e delle loro funzioni, Divenire anormali. | Adirarsi. || **-abile**, ag. Facile a guastarsi. | Disposto a turbarsi. || **-abilissimo**, sup. || **-abilità**, f. Disposizione ad alterarsi. || **-amento**, m. Irregolarità, Anormalità. Modo e atto dell'alterare. || **-ante**, ps., ag. Che altera. | Di medicamento che reca evidente mutazione. **-ativo**, ag. Che cagiona alterazioni. | Alterante. | *medicamento —.* | Alterabile. || **-ato**, pt., ag. Modificato in male, Guastato. | Sdegnoso, Risentito. | Che non è piú nel suo stato normale. || **-atetto**, ag. dm. Alquanto alterato. Sdegnosetto. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che altera. guasta. || **-atuccio**, ag. dm. Alquanto anormale. || **-azione**, f. *ALTERATĬO -ŌNIS. Cangiamento, Guasto, Falsificazione. | Perturbazione, Ira, Sdegno. | Modificazione dei tuoni della scala naturale per mezzo del diesis o del bemolle. | Decomposizione della roccia solida in frammenti per l'azione chimica delle acque. || **-azioncella**, f. dm. Indisposizione.

alterc are, nt. (*altèrco*). *ALTERCARI far rissa. Contendere, Contrastare con parole, Quistionare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Proclive ad alterco. || **-azione**, f. *ALTERCATĬO -ŌNIS. Contesa, di parole risentite. Disputa con parole, motti, ecc. || **-o**, m. (pl. *-chi*). Contrasto, Baruffa. | +Pianta che vegeta intorno allo stabbio in campagna; Giusquiamo.

alterézza, v. sotto altero.

altern are, a. (*altèrno*). *ALTERNARE. Operare scambievolmente e a vicenda. | Avvicendare. | Ripetere alternatamente: *canto, suono*, o sim. | rfl., nt. Avvicendarsi. | Scambiare. || **-amento**, m. Modo e atto dell'alternare. || **-ante**, ps., ag. Che alterna, si alterna. | *moto —.* || **-ativa**, f. Avvicendamento. | Condizione o Facoltà per la quale si deve eleggere, scegliere tra due cose. | Dilemma. | Diritto che tra due patroni ha ora l'uno, ora l'altro di eleggere o presentare al beneficio ecclesiastico. || **-ativo**, ag. Che serve ad avvicendare. || **-ativamente**, Con alternativa. Alternatamente. || **-ato**, pt., ag. Avvicendato. | Scambievole. | Eseguito alternamente. | *correnti —*, che cambiano il senso periodicamente. Le correnti possono essere prodotte da cause differenti, p. e. dalle azioni chimiche e dal contatto fra metalli eterogenei nelle pile idroelettriche, dal calore nelle pile termometriche, dalla induzione nelle dinamo. Galileo Ferraris nel 1888 fece la scoperta del *campo magnetico rotante*, campo unico risultante dalla composizione di piú campi magnetici in una data parte dello spazio. || **-atore**, m. Dinamo che produce correnti alternate. || **-azione**, f. *ALTERNATĬO -ŌNIS. Atto dell'alternare. Avvicendamento.

altèrn o, ag. *ALTERNUS. Alternato, Avvicendato. | Scambievole, Vicendevole. | di parecchi organi, e spec. dei rami e delle foglie, Che si succedono sui due lati del fusto. | *angoli —*, formati da una retta che taglia due parallele, ambedue interni o ambedue esterni, ma posti l'uno di qua, l'altro di là della segante. || **-amente**, In modo alterno: una volta uno, una volta l'altro.

alt èro, altiero, ag. *ALTUS. Che sente altamente di sé. | Colui che per grandezza d'animo non riguarda e non s'applica a cose vili. | Eminente, Eccelso. Maestoso, Splendido. | *d'animo, di mente, d'ingegno.* | Che denota alterezza. | +Alto, Elevato. | D'alta condi-

siose. | Fiero, Superbo. | Presuntuoso. | *andare — di q. c.*, Esserne orgoglioso, Menarne vanto. || **-eramente, -ieramente,** Superbamente. | Nobilmente. In modo alto. || **-erezza,** f. Fierezza, Senso di dignità. | Sdegnosità, Superbia. || **-erigia,** f. Superbia, Orgoglio. || **-erissimo,** sup. || **-erissimamente,** av. sup.

altézz a, f. Elevatezza. | Distanza da basso ad alto. | Punto il piú alto. | Cima. | Profondità. | Statura. | Nobiltà, Grandezza. | Decoro, Dignità. | Eccellenza, Superiorità. | Acutezza. | Titolo di alcuni principi. | Distanza d'una stella dall'orizzonte. | Latitudine. || **-oso,** ag. Borioso, Pieno di alterigia. || **-osamente,** Con alterigia.

àltica, f. Genere di coleotteri dannosissimi come larve e anche piú come insetti alle piante crocifere; una specie di colore turchino acciaio o verde metallico ha sulla piccola testa antenne corte e filiformi, e le zampe posteriori atte al salto; nocevole agli ortaggi (*haltica oleracèa*).

Altica degli ortaggi.

alt imetrìa, f. Misura delle altitudini. | Altitudini di vari punti di una regione. || **-imètrico,** ag. Di altimetria. || **-imetro,** m. *μέτρον. Strumento per misurare altezze per mezzo di angoli. || **-ipiano,** m. Pianura dominante i paesi all'intorno. || **-isonante, -isono,** ag. *ALTISŎNUS. Che risuona grandemente. Sonoro, Risonante. || **-itonante,** ag. Che tuona dall'alto. | Giove. || **-ivolante,** ag. *ALTIVŎLANS -TIS. Che vola in alto.

altitùdine, f. *ALTITŪDO -ĬNIS. Distanza verticale di un punto da un piano di paragone. | Altezza sul livello del mare. | Profondità. | Latitudine.

alt o, +-i, ag. *ALTUS. Elevato dal piano. | Che sta in alto. | Profondo: *mare, notte, selva, silenzio, sonno, mente*, ecc. | Levato, Alzato molto sull'orizzonte, Chiaro. | *il dí, il sole —.* | Antico: *tempo.* | Forte: *voce, suono.* | Arduo, Difficile. | Imperscrutabile. | di prezzo, Caro. | Violento. | Sublime, Eccelso, Eminente. | Nobile, Illustre. | Eccellente, Grande. Che esce dall'ordinario e dal comune. | *d'— bordo*, dei navigli maggiori; *ufficiale d'— bordo*, superiore. | *mare*, lontano dal lido, profondo. | *rilievo*, Scultura molto rilevata dal fondo. Tutto rilievo. | *tiro —*, che passa oltre il segno (delle armi da fuoco). | *fare — e basso*, Potere tutto. | *a testa —*, con piena sicurezza della propria onestà. | m. Luogo elevato, Parte alta. Cielo. | *l'— e basso*, di malattia, Vicenda di stato peggiore e migliore. | *guardare d'— in basso, dall'—*, Con superiorità, sprezzante. | *levarsi in —*, Montare in superbia. | *farsi da —*, Cominciare dal principio. | *far cascare da —*, Esagerare il pregio o la difficoltà. | *forno*, Forno in forma di torre, che riempiesi di strati alternati di carbone e di ferro di miniera, il quale si trasforma in ghisa. | av. In alto! All'insú. | escl. *td. HALT ferma! Fermata. | Comando di fermarsi. | *là*, Grido della sentinella. || **-amente,** Con altezza, In alto luogo. | Profondamente. | Con alta voce. | Da alto principio. | Molto. | Nobilmente. | Magnificamente. || **-erello,** ag. dm. Alquanto alto. || **-etto,** ag. Piuttosto alto. | Brillo. || **-iccio,** ag. Brillo. || **-issimo,** sup. | m. Dio. || **-occio,** ag. dm. Alquanto alto. || **-olocato,** ag. Posto in alto luogo. Di alta condizione. | Che occupa un posto o ufficio ragguardevole. || **-ura,** f. Luogo alto. | Altezza. Superbia. || **-uretta,** f. dm. Piccola altura.

+altóre, m. (f. *altrice*). *ALTOR -ŌRIS (*alĕre* alimentare). Che alimenta, Che protegge.

altr esí, +-essí, av. *ALTĔRUM ET SIC. Similmente, Cosí, Parimente, Allo stesso modo. | Anche, Eziandio. || **-ettale,** ag. *TALIS. Simile in tutto. Un altro eguale. Altra cosa simile. | Tale. | m. +Quell'altro. | +La stessa cosa. Cosa uguale. || **-ettanto,** ag., corr. *TANTUS. Quanto l'altro: eguaglianza di numero e di misura. | av. Né piú né meno. || **-ieri,** av. *HERI. Il giorno innanzi a ieri. Ier l'altro. | Alcuni giorni fa. Giorni sono.

altri, pr. pers. *ALTER HIC. Alcun altro, Un altro uomo. | quasi imp. Uomo, Alcun altro. | Alcuno, Taluno. | *che*, Niun altro che. Fuorché.

altr o, ag., m. *ALTER l'altro dei due. Differente, Diverso. | Nuovo. | Secondo. | +Rimanente, Restante. | enf. e opp. coi pr. *noi, voi.* | *che*, Diverso da. | Ben diverso, Molto migliore. | Fuorché, Eccetto. | *tutt'—*, Diversissimo. | di tempo: *quest'— anno*, Il prossimo; *l'— anno, giorno*, Il precedente. | con ell.: *un'— delle sue; ne volete dell'altre?* | in funzione di nt. Altra cosa. | Parte rimanente. | *Altro!* Ben altra cosa. | Ben altro. | *per —*, Nel rimanente. | *dell'—*, Ancora, Altro tempo, Di piú. | *senz'—* (forma di affermazione recisa), Senza dubbio, Senz'altri discorsi. || **-imenti, +-amente,** av. *ALTĔRAMENTE. In altro modo. Diversamente. | *non —*, Niente, punto, non diversamente; Allo stesso modo. | In caso diverso, Se no. || **-ónde,** av. *ALTĔRO UNDE. Da altro luogo. | Per altra parte. | Altrove. | *d'—*, Per altro, D'altra parte; Del resto, Altrimenti. || **-óve,** av. *ALTĔRO UBI. In altro luogo. In altra parte.

altru i, pr. pers. obl. *ALTĔRI HUIC. Altra persona, Altri. | Ad altra persona. | Di altri. | si frappone spesso tra art. e s.: *l'— sposa.* || **-ismo,** m. neol. Amore verso gli altri; cntr. di Egoismo.

altura, v. sotto alto.

alùcida, alùcita, f. *ALUCĪTA. Insetto lepidottero dei piú piccoli, che hanno ali quasi distinte in penne e i piedi lunghi: una specie ha le ali posteriori e anteriori divise in 6 (*alucita hexadactyla*). | Tarma, Tignuola dei cereali (*sitotroga cerealella).*

Alùcida.

aludèllo, all-, m. *sp. ALUDEL. Vaso o tubo di terra cotta, senza fondo, per la sublimazione dello zolfo.

alunite, f., fr. Allumite, Alluminite.

alunn o, m. *ALUMNUS. Allievo. Scolare. Discepolo. | Chi fa pratica in un ufficio pubblico, Apprendista. | +Allevato, Nutrito. || **-ato,** m. Condizione, tirocinio di alunno.

+alvano, v. albarello.

1° alveare, m. *ALVEĀRE. Arnia, Bugno, Cassetta dove si tengono le api. | Luogo dove si custodiscono le arnie.

2° alveare, a. ALVEO. Inalveare, Incanalare.

alv eo, m. *ALVĔUS fossa, canale. Letto d'un fiume o d'altra massa d'acqua. | Letto artificiale del fiume. | Canale, Condotto. | Cavità, Recipiente. | +Alveare. || **-eolite,** f. Infiammazione degli alveoli polmonari o del dente. || **-èolo,** m. *ALVEŎLUS (dm. *alveus*). Celletta dei favi dove le api depongono e custodiscono il miele. | Guscio, di piselli e sim. | pl. Cavità ossee delle arcate mascellari in cui sono impiantati i denti. | *polmonari*, Piccole cavità contenenti aria nelle pareti delle ramificazioni polmonari. | Parte del fiore dove sono riposti i semi.

alv o, m. *ALVUS. Pancia, Basso ventre. | Seno. | Parte intima di alcuna cosa. | Utero. | *chiuso*, Intestino che non lascia passare feci e gas. || **-ino,** ag. Dell'alvo. Che appartiene al basso ventre. | *scariche —*, intestinali.

alzabótti, m. Ordigno di ferro che serve a tener sollevate le botti di dietro, affinché meglio si raccolga il vino rimasto in fondo.

alzaia, +alzana, f. *HELCIARĬA tirante. Bardotto, Fune che serve a condurre i battelli per fiumi o canali, contr'acqua. | Chi tira questa fune. | *tirare l'—*, Fare una gran de fatica.

alzar e, a. *ALTUS alto. Levar in alto, Sollevare, Porre in alto. | Portar sú. Elevare. | Encomiare, Celebrare. | *a cielo*, Aggrandire, Esaltare. | Far crescere di grado, di potere, Nobilitare. | *la mano*, Giurare. | *il gomito*, Bere troppo. | *le carte*, nel giuoco, Prenderne una porzione per mescolarle sovrapponendo la parte che era di sotto. Tagliare. | *la voce*, Parlare in tono piú alto. | Costruire, Edificare. | Accrescere, di prezzo. | Portar

via il servito, nel caffè. | *le corna*, Montare in orgoglio. | *le vele*, Spiegarle, Mettersi in viaggio. | *le vesti*, Tirar sú. | plb. *il fianco*, Mangiar lautamente. | *i mazzi*, Strepitare. | rfl. Levarsi, Spuntare. | Sollevarsi. | Rizzarsi da sedere. | Crescere in altezza. | *i panni*, Scoprirsi. | Levarsi contro. | Farsi alto, Levarsi in alto. | Sorgere. Crescere. | Aumentar di prezzo. | di vento, Cominciare a tirare. || **-abile**, ag. Che si può alzare. || **-amento**, m. Modo e atto dell'alzare, Alzata. | Esaltazione. || **-ata**, f. Sollevamento. | Rappresentazione verticale della parte esterna di un edificio, Ortografia. | Mucchio, Monte, Altezza. | Massa che, per ripararsi dalle offese del nemico, s'innalza colle terre che si estraggono dallo scavamento di un fosso. | Sopramobile. Specchiera. | *per — e seduta*, sistema di votazione, cioè alzandosi in piedi *(sì)*, o rimanendo seduti *(no)*. | *di spalla*, per noncuranza. | *†d'insegna*, Mossa improvvisa. | *d'ingegno*, Tratto malizioso. || **-ato**, pt., ag. Ritto in piè. | Rilevato ad arte. | Succinto. Rincarito. || **-atura**, f. Operazione ed effetto dell'alzare.

alzàvola, arz-, f. *ANAS APŬLA anitra pugliese. Garganello, Anitra querquedula, Sartella, Ciarcevolo (*anas crecca*).

alzo, m., dv. ALZARE. Paletto mobile, Cuneo, Vite dietro la culatta dei pezzi d'artiglieria per dar loro diversi gradi di elevazione. | com. Strumento che serve a regolare il tiro delle armi da fuoco. | Pezzo di cuoio soprapposto alla forma per recarla a misura.

amàbile, ecc., v. sotto a m a r e.

amaca, f. *americano HAMMAKA. Sorta di letto pensile, formato da stuoia o tela allacciata ad un telaio rettangolare: usato dagl'Indiani e imitato dai marinai.

amadina, f. *fr. AMADINE. Passeraceo conirostro piccolo, che vive in branchi nei boschetti sparsi per le steppe, ha canto dolce e sommesso, agile nel correre; si tiene nelle gabbie come il canarino (*a. fasciata*).

Amadina.

amadòtta, f. *fr. AMADOTTE. Sorta di pera che matura in ottobre.

amadrìade, f. *ἁμαδρυάς -άδος. Ninfa abitatrice degli alberi. | Scimmia dell'Asia, con faccia da cane, nuda, e coda lunga con fiocco (*cynocephălus hamadryas*).

amalfitana (Tavola), f. Codice marittimo dell'antica repubblica d'Amalfi, adottato nel medio evo da molte nazioni.

amàlgam a, m. *μάλαγμα emollizione? Combinazione di un qualche metallo con argento vivo. | Mescolanza di varie cose. || **-are**, a. Combinare il mercurio con un metallo. | Mettere insieme cose che non facilmente si convengono. || **-azione**, f. Processo per cui si estrae l'argento dai suoi minerali, costringendolo a entrare in lega col mercurio.

amand ina, f. *AMYGDĂLA. Sostanza albuminosa che si riscontra nelle mandorle dolci ed amare dei noccioli di parecchi frutti. || **-olata**, f. Pozione fatta con mandorle peste. | Lattata o emulsione in genere.

amanit e, f. Genere di funghi che contiene tutte le specie di agarici; cfr. o v o l o. || **-ina**, f. Principio velenoso dei funghi: è un narcotico efficacissimo.

Amanita.

amante, I°. pt., ag., s., v. a m a r e. | II°. *ἱμάς -ντος coreggia. Cavo addoppiato che attaccato all'oggetto da sollevare, è inferito in alto alla taglia superiore di un paranco, alla quale si applica la potenza. | Drizza dei pennoni maggiori.

amanuènse, m. *AMANUENSIS (*a manu*, con la mano, opp. a mente e ingegno). Copista.

amanza, v. sotto a m a r e.

amaràcciola, f. acc. Ginestra, dal sapore a m a r o dei suoi ramoscelli. Ginestra dei carbonai o da scope, Scornabecco (*spartium scoparium*).

amàrac o, m. *AMARĂCUS. Maiorana, Persa, Maggiorana (*origănum maiorāna*). || **-ino**, ag. Di amaraco. | m. Unguento fatto con l'amaraco.

amarant o, m. *AMARANTUS. Pianta erbacea di fiori piccoli di una tinta vivace; Sciamito (*celosia castrensis*). | Sorta di colore vinato sim. al fior dell'amaranto, di una bacca della fitolacca, Uva turca, Uvino. | ag. Di colore dell'amaranto. || **-òidi**, pl. m. Piante affini agli amaranti: Perpetuini, Semprevivi.

Amaranto.

amarasc a, f. **o,** m., v. m a r a s c a. | Vino di ciliege amarasche o marasche. || **-ato**, m. Rosolio a cui sia dato l'odore e sapore di ciliege amarasche. || **-hino**, m., v. m a r a s c h i n o.

am are, a. *AMARE. Aver caro. | Voler bene, Portare affezione, Essere affezionato. | Aver caro e desiderare, persona di sesso diverso. | Mettere il cuore in alcuno o in qualche cosa. | pvb. *Ama chi t'ama e rispondi a chi ti chiama.* | *Chi ama, teme.* | Essere innamorato, Amare d'amore. | Volere con passione, Desiderare, Bramare. | Preferire, Eleggere. | Avere inclinazione. Compiacersi | Tollerare, Soffrire. | rfl. Amar sé medesimo. | Portarsi amore. || **-abile**, ag. Che ispira amore; Degno di amore. Caro, Piacevole. | di vino, Che tende al dolce. || **-abilissimo**, sup. || **-abilissimamente**, av. sup. || **-abilità**, f. Qualità di chi si fa amare. || **-abilmente**, Affabilmente, Caramente. || **-ante**, ps., ag. Che ama (col *di*). Preso d'amore, affetto, Ligio, Devoto. | s. Legato di relazione amorosa, com. di amore in senso non onesto. || **†-antemente**, Con amore. Da amante. || **-anticida**, s. Uccisore dell'amante. || **-antissimo**, sup. Che ama fortemente. || **-antissimamente**, In modo amantissimo. || **†-anza**, f. Amore. | Oggetto dell'amore. | Donna amata. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ama. | Dilettante. Che ha cari gli studi', le belle arti e le opere d'arte. | v. a m a t o r i o.

amàrico, m. Lingua semitica dell'Abissinia, entrata in Africa dall'Arabia Habasa, rimasto insieme col *geez* o etiopico antico.

amarilli, f. *AMARYLLIS una villanella della poesia di Virgilio. Genere di piante bulbose, che hanno il calice a forma di imbuto, e fiori bellissimi di color cremisi: la piú bella è il narciso.

Amarilli.

amar o, ag. *AMĀRUS. Di sapore spiacente, cntr. di dolce. | *bocca* —, quando sentesi sapore amaro. | Crudele, Aspro. | Sdegnoso. | *riso* —. | Mordace. | Funesto, Tristo. | *acque* —, Sorgenti minerali di acque in cui si contiene sale amaro, e sono purgative (quelle di Lucca, S. Vincenzo, Montecatini, ecc.). | m. Amarezza. | Cordoglio. | Rancore. Odio. || **-amente**, Con grande cordoglio. | Aspramente, Acerbamente. || **-eggiamento**, m. Modo e atto dell'amareggiare. || **-eggiare**, a. (*amaréggio*). *AMARĬCARE. Rendere amaro. | Affliggere. Addolorare. | nt. Farsi amaro. | rfl. Disgustarsi. | Crucciarsi. || **-éggiola, -èlla**, f. Specie di camomilla: Partenio, Matricale (*chrysanthemum, o pyretrum parthenium*). || **-ena, -ina**, f. Frutto dell'amareno, Ciliegia amarena, Marena; Griotta, Marasca. | Qualità e sapore dell'amaro. || **-eno**, m. Varietà di ciliegio di cui si coltivano 2 forme, una la visciola o griotta (*cerăsus caproniana*), e l'altra la marasca. || **-etto**, ag. dm. Alquanto a m a r o. | m. Sorta di pasta lavorata, con entro uova e mandorle amare. || **-ezza**, f. *AMARITIES. Dispiacere. Afflizione, Cordoglio. | Rancore. || **†-icare**, a. *AMARĬCARE. Amareggiare. || **-icante**, m. Sostanza che ha dell'amaro. || **-iccio**, ag. Che ha dell'amaro. || **-ino**, ag. Alquanto

amaro. | m. Sorta di pasta dolce, Amaretto. | v. amarena. || +-ire, nt. Divenir amaro. | a. Amareggiare. || -itudine, f. *AMARITŪDO -INIS. Amarezza. | Affanno, Afflizione. || -ogno, -ognolo, ag. Che ha dell'amaro. || -ore, m. Amarezza. || -ulento, ag. *AMARULENTUS. Che ha dell'amaro. | Mordace. | Maligno. || -ume, m. Amaro. Insieme di cose amare.

amarra, f. *ol. MARREN ormeggiare. ⚓ Corda di ormeggio.

Amarra.

+amaşi a, f. *AMĀSIA. Donna amata, Amante. || -o, m. Ganzo. Drudo. | Bertone.

amatista, f. **-o,** m. *AMETHYSTUS. Quarzo diafano di colore violetto con macchie granellose dello stesso colore, ma piú chiare.

+amatit a, f. Matita. || +-o, m. Cinabro, Ematite, Pietra sanguigna.

amatòrio, ag. *AMATORIUS. Che si riferisce all'amore. | *filtro* —. | m. Muscolo che imprime al globo dell'occhio un movimento espressivo di sentimento amoroso.

amaur òşi, f. *ἀμαύρωσις oscuramento. Diminuzione o perdita totale della vista. | *per paralisi della retina e del nervo ottico,* Cecità serena, perché non altera in apparenza la chiarezza dell'occhio. || -òtico, ag. Dell'amaurosi.

amàzzon i, pl. f. (sg. *-e*). *ἀμαζών -όνος. Popolo di donne della Cappadocia e della Scizia che escludevano gli uomini, e dedite alla guerra: si bruciavano la mammella destra perché impediva l'uso delle armi. | Donna che va a cavallo. | Abito lungo e nero da donna per andare a cavallo. | v. pappagallo. || -io, ag. Da Amazzone. || -ite, f. Feldispato che si trova lungo le rive del fiume delle Amazzoni; di color verde smeraldo e verde opaco.

amba, f. Collina isolata, dalla cima larga, a picco, nell'Abissinia.

ambac, m. Arbusto tropicale, lungo le rive del Nilo: del legno si fabbricano zattere (*æschynomĕne elaphroxўlon*).

ambage, f. *AMBĀGES giravolta. Discorso involuto. | Circuizione. | Enimma. | pl. Immagini confuse.

ambarvali, m. pl. *AMBARVĀLES. Feste pubbliche celebrate dai Romani per ottenere dagli Dei buona raccolta: si sacrificavano una scrofa, una pecora e un toro.

ambasceria, v. sotto ambasciata.

ambasci a, f. *vl. AMBACTUS servo, ἀφασία mancanza di parola, ANXIA? Difficoltà di respirare. | Affanno. | Travaglio. | Noia, Fastidio. || -are, a. Dare ambascia. | rfl., nt. Aver ambascia. || -oso, ag. Che sente ambascia. || -ato, pt., ag. Afflitto. Travagliato. || -atissimo, sup.

ambasci ata, +imb-, f. *vl. AMBACTUS servo? atd. ANDBATHJAN incaricare? Imbasciata. Messaggio. | Messaggio di Stato. | Ambasceria. | Persone mandate da uno Stato a recare un messaggio. | Ufficio e sede dell'ambasciatore. || -atore, -adore, m. Rappresentante diplomatico d'uno Stato presso altri Stati. | *straordinario,* Inviato temporaneamente ad una Corte per un affare particolare od urgente. | Nunzio. | Messaggiero. || -atrice, -adrice, f. Moglie dell'ambasciatore. | Donna che porta ambasciata. || -eria, f. (*ambasceria*). Ufficio e atto dell'ambasciata; Ambasciata stessa, e quelli che la compongono (di messaggio di Stato); Missione diplomatica.

amb e, pr. f. pl. *AMBAE. Tutt'e due, L'una e l'altra insieme. || -edue, +-edui, +-eduo, +-eduoi, pl. s. Entrambi, Tutt' e due. || +-i, pr. m. pl. L'uno e l'altro insieme. || -idue, +-idui, +-iduo, pl. m. L'uno e l'altro. Tutt'e due.

+ambelite, f. Terra medicinale, nera, a guisa di bitume, che serviva a tingere i capelli.

ambesciá, f. Specie di pane di grano bianco, dell'Abissinia; ha, a un di presso, la forma della nostra pagnotta, ma è senza crosta.

ambi are, nt. *AMBŬLARE. Andare al passo. || -adura, -atura, f. Andatura di cavallo, asino o mulo, a passi corti e veloci mossi in contrattempo. | *perdere il trotto per l'—,* Perdere cosa facile e migliore per volerne una piú difficile e meno profittevole. || -ante, ps., ag. Che va d'ambio. || +-eggiare, nt., frq. Ambiare. || -o, m. Ambiatura. Andatura di cavallo, nella quale si muovono contemporaneamente le gambe dello stesso lato. | *dare, avere l'—,* la licenza, il congedo.

ambidèstro, ag. *AMBIDEXTER -ĕRI. Che si serve egualmente dell'una e dell'altra mano. | Astuto, Scaltro.

ambiènte, ag., m. *AMBĭENS -TIS (ps. *ambire*). Aria che sta attorno. | Ciò che circonda; anche di cose, dei luoghi e delle persone. | Circostanze fisiche e morali tra le quali viviamo.

ambigu o, ag. *AMBĭGUUS. Dubbioso, Equivoco. Che può prendersi in diverso significato. | *persona, casa* —, di dubbia fama, disonesta. | Incerto. | m. Incertezza. || -amente, In modo equivoco. || -ità, f. Equivoco. Incertezza. Dubbiezza, di parole, discorso, condotta.

ambio, v. sotto ambiare.

ambiopia, f. Diplopia. Vista doppia.

amb ire, a. (*ambisco*). *AMBIRE girare attorno. Desiderare, Cercar di ottenere. || -ito, pt., ag. +Circondato, opp. a Ambiente. | Desiderato. || (*àmbito*). m. *AMBĭTUS. Spazio in giro. Giro, Circuito. | Perimetro. | Broglio; reato presso i Romani, di chi corrompeva gli elettori per riuscire eletto. | Estensione di un'ottava. || -izione, f. *AMBITĭO -ŌNIS. Desiderio di onori e di potere. | Vivo desiderio, Brama, di primeggiare, di aver lode. || -izionaccia, f. peg. || -izioncella, f. dm. Piccola ambizione, di piccole cose. || -izioso, ag. *AMBITIŌSUS. Che ambisce grandi cose. || -iziosamente, Da ambizioso.

ambliopìa, f. *αμβλύς -ος fiacco, lento. Diminuzione della vista senza apparente alterazione nei mezzi diottici e retinici.

amb o, +pr. pl. Tutt'e due. Due numeri che giocansi al lotto perché sortano tutt'e due, con un premio determinato. || -etto, m. Piccola vincita di un ambo. || +-odue, -odua, -oduo, -oduni, -oduoi, pr. pl. Tutt'e due. || -uccio, m. dm. Ambetto.

ambóne, m. *AMBO -ŌNIS ἄμβων -ωνος. Pulpito nelle chiese, sopra cui il chierico leggeva o cantava certe parti dell'ufficio divino.

ambr a, f. *ar. ANBAR. Resina fossile, di colore dal giallo pallido al rossastro carico: se di color giallo come olio d'oliva, *gialla;* se nera o brunastra, *bruciata;* se macchiata di piccoli punti bianchi e neri, *grigia;* di facile pulimento. | *chiaro come* — | *bocchino di* —, per sigari. || +-acane, m. Ambra odorifera, l'ambra grigia. || +-are, a. Dare odore coll'ambra. || -etta, f. Garofanaia. | Scabiosa dei campi. | Fiore del ciano persico, odorosissimo. | Pelle conciata con odore d'ambra.

ambrogètta, f. Piccolo quadrello di marmo, di vari' colori, per pavimenti. | Quadrello di terra cotta invetriata.

ambròşi a, f. *ἀμβροσία immortalità. Cibo dell'immortalità. | Odore celeste della divinità. | *marittima,* Pianta sim. alla ruta, che fa alla marina. | Sorta di pianta aromatica, buona per condire i vini (?). | schr. Vino squisitissimo. || -o, ag. Di ambrosia, per odore o soavità.

ambroş iano, ag. Di rito, canto, introdotto da sant'Ambrogio nella Chiesa di Milano. | *l'inno* —, Il *Te deum* (attribuitogli). | *popolo* —, milanese. | *biblioteca* —, fondata in Milano dal card. Federico Borromeo al principio del sec. 17°. || -inia, f. Pianticella verde sim. all'aro, delle regioni dell'olivo (*a. bassii*). || -ino, m. Moneta aurea battuta dai Signori di Milano, coll'effigie di S. Ambrogio.

1/2 Ambrosino.

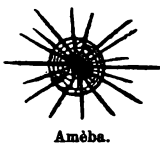
ambulacro, m. *AMBULACRUM. Luogo di passeggio, coperto, e per lo piú vicino agli edifizi'. | Sala e corridoio di grandi edifizi' pubblici (come del palazzo di Montecitorio), dove si può passeggiare.

ambul are, a. dif. (*àmbulo*). *AMBŬLARE. Camminare. ‖ **-ante,** ps., ag. Che va attorno senza avere una sede fissa. | *cattedra* —, di un insegnamento che non si fa in un luogo solo, ma per turno in vari' paesi, e dove occorre. | *postale,* Vettura pel servizio della posta, annessa ai treni celeri. ‖ **-anza,** f. Infermeria che segue gli eserciti in guerra. | Luogo adibito alla cura momentanea delle malattie. ‖ **-atorio,** ag. Che serve a camminare. | *organo* —, Che non ha sede fissa. | m. Luogo da passeggiare. | Luogo adibito alla cura momentanea delle malattie, o per consultazioni. ‖ **+-o,** m. (*àmbulo*). Cammino. | *dare l'—,* Licenziare; *pigliare l'—,* Andarsene.

+amburo, pr. pl. *ἀμφότερος. Tutt'e due. Entrambi.

+ambustióne, f. *AMBUSTĬO -ŌNIS. Cauterizzazione.

amèb a, f. *ἀμοιβή mutazione, cambio. Essere microscopico, dei rizòpodi, unicellulare proveniente direttamente dalle monere: è un protozoo perciò, e deve il nome alla sua forma sempre mutevole per l'emissione di filamenti o falsi piedi, sempre nuovi; abita nelle acque dolci, o vive da parassita. ‖ **-èo,** ag. *ἀμοιβή cambio. Scambievole: del canto che si scambiano due cantori, come nell'egloga; e anche nei rispetti popolari. ‖ **-iòsi,** f. Malattia infettiva da amebe. ‖ **-òidi,** ag. pl. *movimenti* —, di cui si valgono le amebe per la locomozione.

Amèba.

amèllo, m. *AMELLUS. Pianta delle composite con fiore giallo e rosseggiante, e le foglie bislunghe; Astro (*aster amellus*).

amen, ammen, m. *ebr. AMEN. Così sia: espressione di consenso e conferma, rassegnata, augurale, scherzosa, ecc. | *in un* —, Nel tempo che si dice ammen, In un momento.

amendare, v. ammendare.

améndola, v. mandorla.

+amendu e, -a, -i, -ni, -o, -oi, pl. pr. Ambidue.

amèn o, ag. *AMŒNUS. Dilettevole, Piacevole, Delizioso (spec. di luogo). | Allegro, Faceto. Bizzarro. ‖ **-amente,** In modo ameno. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** av. sup. Molto deliziosamente. ‖ **-ità,** f. *AMŒNĬTAS -ĀTIS. Dolcezza e piacevolezza, dei luoghi, del discorso, degli studi', dell'indole. | Qualità deliziosa. | Facezia, Bizzarria.

amenorrèa, f. *ἀμηνοῤῥοία. Mancanza totale del flusso mestruale.

+amén te, ag. *AMENS -TIS. Demente. Mentecatto. ‖ **-za,** f. *AMENTĬA. Pazzia, Demenza. ‖ **-ziale,** ag. Senza mente. | *stato* —, d'incoscienza.

amènt o, m. *AMENTUM correggia da legare. Sorta di calice, formato di fiori disposti e quasi legati a squame, Gatto. ‖ **-aceo,** ag. In forma di amento.

american o, ag., m. Dell' America, Nativo di America. | neol. Immigrato dall'America. | Bibita fatta con vermut preparato, qualche amaro e seltz. ‖ **-ata,** f. Fatto o impresa straordinaria. ‖ **-ismo,** m. Maniera di vivere e di pensare spec. degli Americani del Nord. | Tendenza degli Stati Uniti a ingrandirsi. | Nuova dottrina cattolica degli Stati Uniti, disapprovata dal Vaticano perché contraria all'unità della Chiesa. | Vocabolo spagnuolo formato in America.

ametista, v. amatista.

ametrìa, f. *ἀμετρία eccesso. Mancanza di simmetria. | Difetto di misura. | Irregolarità.

amianto, m. *ἀμίαντος incorrotto. Varietà di anfibolo, in fibre flessibili e tessili, delle quali si fa carta e tela che resistono al fuoco.

amiba, v. ameba.

amic are, a. (2. *-chi*). *AMICARE. Rendere amico. | Pacificare. | rfl. Propiziarsi. ‖ **-abile,** ag. Amichevole. | *numeri* —, Due numeri, ciascuno dei quali è eguale alla somma delle parti aliquote dell'altro. ‖ **-abilità,** f. Disposizione e segno di amicizia. ‖ **-abilmente,** Amichevolmente. ‖ **-hevole,** ag. Conveniente ad amico. | Piacevole. ‖ **-hevolezza,** f. Disposizione amichevole. ‖ **-hevolissimo,** sup. ‖ **-hevolmente,** Da amico. Piacevolmente.

amicizia, f. *AMICITĬA. Scambievole affetto tra persona e persona. Vincolo degli amici. | *di cappello,* limitata allo scambio del saluto. | *per* —, Per favore, senza interesse o lucro. | *tra Dio e l'uomo.* | *doveri, santità, dolcezze dell'—.* | *stretta, fida, intima, imperitura, cordiale, falsa, finta.* | Benevolenza. | Relazione amorosa. | pl. Aderenze. | Società commerciale. | Specie di alleanza tra Stati.

amic o, m. (pl. *-ci*). *AMĪCUS. Chi sente e dimostra forte e costante affetto. | *Una coppia di amici.* | *stretto, intimo, del cuore, dell'anima.* | Chi vuol bene. | Seguace, Fautore. | Amante (senza vincolo di matrimonio). | Conoscente. | ag. Che porta affetto. Favorevole. | Amichevole. | Giovevole. | Caro, Amato. ‖ **-ale,** ag. Conveniente ad amico, Di amico o amici. ‖ **-+amente,** In modo amichevole, Da amico. ‖ **-hetto, -hettino,** m. dm. ‖ **-issimo, +-hissimo,** sup. Molto amico. ‖ **-one,** m. Grande amico. | Di cuore aperto, largo. ‖ **-uccio,** m. dm.

àmid o, m. *AMȲLUM (ἄμυλος non macinato). Sostanza che si ricava dalle radici e dai semi delle piante, quali le patate, il grano, e riso; ha potere nutritivo; ed è usato principalmente per dar la salda alla biancheria. ‖ **-aceo,** ag. Di natura dell'amido. ‖ **-oso,** ag. Che ha qualità di amido.

amìgdal a, f. *AMYGDĂLA mandorla. Glandula della gola sotto l'ugola, a forma di mandorla. ‖ **-ina,** f. Principio attivo che si estrae dalle mandorle amare. ‖ **-ite,** f. Infiammazione delle tonsille.

amìl ico, ag. *AMȲLUM. *alcool* —, Liquido oleoso, incoloro, di sgradito odore e di sapore agro dolce; si ottiene distillando i prodotti della fermentazione alcoolica della fecola di patate. ‖ **-opsina,** f. Fermento del succo pancreatico che trasforma l'amido in glucosio.

amiss ìbile, ag. *AMISSIBĬLIS (*amissus* perdere). Che può perdersi, spec. della grazia e della giustizia. ‖ **-ibilità,** f. Possibilità di essere perduto. ‖ **-ione,** f. *AMISSĬO -ŌNIS. Perdita. | Riconoscimento di un altrui diritto, come amissione di debito, ecc.

amistà, +-ate, -ade, f. *pro. AMISTAT. Amicizia. | Intesa, Familiarità. | Colleganza. ‖ **+-anza,** f. Familiarità. | Lega.

amitto, ammitto, m. *AMICTUS sopravvesta. Pannolino, con due nastri da legare, che il sacerdote si pone sul capo e sugli omeri prima della pianeta.

ammacc are, a. MACCO. Acciaccare, Schiacciare, Pestare. | Abbassare la superficie o i rilievi a furia di colpi. ‖ **-amento,** m. Modo e atto dell'ammaccare. ‖ **-ato,** pt., ag. Pesto, Compresso. ‖ **-atura,** f. Ammaccamento. | Leggiera depressione, Piega, di panni o di carni. ‖ **-aturina,** f. dm.

+ammacchiare, rfl. Nascondersi nella macchia.

ammaestr are, a. (*ammaèstro*). MAESTRO. Addottrinare, Istruire. | Far destro, esperto, abile. ‖ **-abile,** ag. Atto ad essere ammaestrato. ‖ **-abilissimo,** sup. ‖ **-amento,** m. Insegnamento, Istruzione. ‖ **-ante,** ps., s. Insegnante. ‖ **+-anza,** f. Insegnamento. ‖ **-atamente,** Da saputo, In modo di ammaestrato. ‖ **-ativamente,** In modo ammaestrativo. ‖ **-ativo,** ag. Atto ad ammaestrare. ‖ **-ato,** pt., ag. Dotto, Addottrinato. | *animale* —, addestrato in qualche giuoco o esercizio. ‖ **-atissimo,** sup. ‖ **-atore,** m. (**-atrice,** f.). Maestro. Istruttore. ‖ **-atura,** f. Insegnamento. ‖ **-evole,** ag. Facile ad essere ammaestrato.

ammagli are, a. 1°. MAGLIA. Legare, balle, casse, ecc., intorno e dai lati, con legatura a guisa di rete, o di fascia. | Legare,

o cingere. | Unire col ferro da **calza le maglie.** | Rivestir di rete metallica: *cannello di vetro* o **sim.** | II°. MAGLIO martello di legno. Battere o percuotere col maglio. | III°. MAGLIA macchia. Offuscar la vista (della macchia bianca). || **-amento,** m. Massa di terra argillosa da mettersi sopra gl'innesti a spacco o a corona. || **-ata,** f. Rete di filo di ferro a finestra o inferriata. || **-ato,** pt., ag. Legato con maglia. | Rivestito di rete metallica.

+ammagrare, -ire, a., nt. *(ammagro, -isco).* Render magro; Divenir magro.

ammai are, a., tosc. MAIO maggio. Ornare con fiori e foglie. || **-atura,** f. Opera dell'ammaiare.

ammain are, a. *(ammàino).* * INVAGINARE? Far venir giú filando il canapo, con che fosse prima sospeso in alto; si dice delle antenne, dei pennoni, degli alberetti, delle vele e delle bandiere. | *la bandiera,* Arrendersi. | *a mano,* lieve lieve; *in fosso,* sino in fondo; *a scosse: all'argano,* con l'argano; *a collo,* dando al canapo una voltata su un ceppo.

ammal are, nt., rfl. Prendere malattia, Esser colpito da malattia, Divenir infermo. Infermare. | a. Cagionare malattia. | Guastare, Corrompere. || **-aticcio,** ag. Quasi ammalato, Mezzo ammalato. | Malaticcio. || **-ato,** ag. Malato, Infermo, Colto da malattia. || **-atissimo,** sup. Molto ammalato. || **-atuccio,** m. dm. Ammalaticcio. || **-attare, -attire,** nt. Cominciare ad ammalarsi. || **-azzare,** nt. Divenire infermiccio. || **-azzato,** pt., ag. Malazzato.

ammali are, a. *(ammàlio).* Affatturare, Colpire con malie. | Affascinare, | Incantare. || **-amento,** m. Fascino, Malia. || **-ato,** pt., ag. Legato da malia, incantesimo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammalia. || +**-atura,** f. Incantamento. Fattura.

ammalincon ire, a. *(-isco).* Far divenire malinconico. || **-ito,** pt., ag. Preso da malinconia, Ridotto malinconico.

ammal iziare, a. Rendere malizioso. || **-iziato,** pt., ag. Fatto malizioso, Scaltrito. || **-izzire,** a. *(-isco).* Far prendere malizia. Render malizioso. | nt. Divenir malizioso. Prender malizia.

ammaltare, a. Impastare di malta certe materie per murare. | +Smaltare.

ammammol are, rfl. Imbambolare, Inumidirsi gli occhi come ai bambini. || **-ato,** ag. Imbambolato.

ammanco, m. neol. Mancanza. Disavanzo. | *di cassa,* Riscontrata sottrazione di denari, che può costituire il reato di appropriazione indebita.

ammandorlato, ag. Mandorlato, Fatto a mandorla. | m. Lavoro fatto con verghe di ferro, legno od altro, disposte in modo da formare una specie di rete. | Muro fatto con mattoni inclinati, in maniera che i vani lasciati tra loro formino tanti rombi uguali. Ingraticolato.

+ammandriare, a. Raccogliere il bestiame in mandrie.

ammanett are, a. Legare con le manét e. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammanetta.

ammanier are, a. MANIERA. Modificare, Acconciare. Imbellire con affettazione. || **-amento,** m. Maniera, Artifizio. || **-atamente,** Con artifizio e affettazione. || **-ato,** pt., ag. Affettato. | Che usa artifizio; Ricercato e lontano dal vero. || **-atura,** f. Artificiosità, di stile o arte.

+ammanlnconire, v. ammalinconire.

+ammannalare, a. Decapitare con la mannaia.

ammann are, a. Fare le manne, Raccogliere in manipoli o covoni, paglia, biade o sim. | Ammannire. | rfl. +Apparecchiarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'ammannare. | +Apparecchio. || **-ato,** pt. Apparecchiato. || **-ellare,** a. Far mannèlle, matasse.

ammann ire, a. *(-isco).* *got. MANVJAN. Preparare, Apparecchiare. | *il desinare, la cena.* | Mettere in punto, Allestire. | Disporre per un'opera, doratura, intonaco, e sim. || **-ime,** m. Apparecchio. || **-imento,** m. Apparecchio. || **-ito,** pt., ag. Posto in ordine, Apparecchiato. || **-itura,** f. Opera ed effetto dell'ammannire.

ammans are, -ire, a. *(ammanso, ammansisco).* MANSO. Far mansueto. Mansuefare. | Placare. | Addomesticare. | rfl. Rabbonirsi, Divenir mansueto. || **-ato, -ito,** pt., ag. Rabbonito, Domesticato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammansisce.

ammant are, a. Coprire, Avvolgere con manto. | Vestire. | Coprire. | rfl. Porsi il manto. | Rivestirsi. | Ostentare qualità morali che non si hanno. | *di stoicismo.* || **-atura,** f. Opera dell'ammantare. | Manto. || **-ellare,** a. Coprire con mantèllo. | Palliare, Ricoprire ingegnosamente. || **-ellato,** pt., ag. Chiuso nel mantello. || **-igliare,** a. Sospendere per mezzo delle mantiglie i pennoni e bilanciarli. | Manovrare sulle mantiglie. || **-o,** m. Manto, vestimento da gran personaggio, spec. di papa. | Sopravveste.

ammarare, nt., neol. Discendere, posarsi sul mare, di idroplani, aereonavi.

+ammarc ire, nt. *(-isce).* Diventar marcio, Marcire. || **-imento,** m. Modo e atto dell'ammarcire.

ammarezz are, a. Dare il marézzo, specie di ondeggiamento nelle tinte. || **-atura,** f. Difetto dei manufatti di panno.

+ammarginare, nt. *(ammàrgino).* Riunirsi, Congiungersi delle margini. Cicatrizzare. | a. Saldare margine con margine.

ammarinare, a. Prender possesso di un bastimento tolto al nemico col mandarvi l'equipaggio di marinai propri'.

ammarr are, a. Legare alle marre dell'àncora. || **-amento,** m. Manovra dell'ammarrare.

ammart ellare, a. Percuoter col martèllo, Martellare. | Dar afflizione, travaglio. || **-ellato,** pt., ag. Tormentato, da passioni.

+ammasc are, a. I°. MASTICARE. Intendere. | II°. MASCA. Pigliar la masca: esser volto disordinatamente di faccia pel vento contrario. || **-atura,** f. Difetto di un legnuolo o cavo che si accavalcia disordinatamente.

ammascherare, v. mascherare.

ammass are, a. Far massa, Mettere insieme. | Adunare. | rfl. Formar massa. | Adunarsi. || **-amento,** m. Mucchio, Masso, Accumulamento. || **-ato,** pt., ag. Ammucchiato. Denso. | Fatto una massa. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammassa. || **-ellare,** a. *(-èllo).* Ammonticchiare. | Imbarilare: *aringhe.* || **-icciare,** a. Ammucchiare. | Massicciare; Far la massicciata alle strade. | rfl. Divenir massiccio. || **-o,** m. Mucchio, Congerie. | Roccia o minerale in massa egualmente sviluppata in tutti i versi. | Accozzamento. | *di spropositi.*

ammatassare, a. Ridurre in matassa.

ammatt are, amattare, a. Chieder soccorso per mezzo di certi segnali inalberati sulle navi. | Richiamar l'attenzione con grida, cenni, stranezze, ecc. || **-amento,** m. Modo e atto del supplicar per cenni.

+ammattinare, v. mattinare.

ammatt ire, nt. *(-isco).* Divenir matto. | Fare una passione amorosa. || **-imento,** m. Cosa che fa divenir matti. || **-ito,** pt., ag. Pazzo.

ammatton are, a. Coprir di mattóni, Far pavimento di mattoni o d'altro. | *per coltello, a spiga, a spina pesce.* || **-amento,** m. Modo e atto di ammattonare. || **-ato,** pt., m. Pavimento di mattoni per lo piú esagoni, disposti a rombi per migliore effetto, e talora a colori e a disegni. | Lastrico, Lastricato. || **-atura,** f. Fattura dell'ammattonare.

1°ammazz are, a. Percuotere e uccidere con la mazza. | *bue, vitello, porco.* | Uccidere. | *con arme.* | Far morire. | Dar noia mortale, Affaticare a morte. | *il tempo,* Passarlo in qualche occupazione, per non sentir noia o impazienza, Ingannare. | rfl. Uccidersi. | *d'ira, di sdegno,* Struggersi. | Affaticarsi. || **-amento,** m. Uccisione. | Lavoro pesante. || **-asette,** m. comp. Chi si vanta di bravura, Smargiasso. || **-ato,** pt. Ucciso, Abbattuto. || **-atoio,** m. Luogo per macellar le bestie. Mattatoio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammazza. || **-atura,** f. Mancia ai garzoni dell'ammazzatoio.

2°ammazzare, v. ammazzolare.

+ammazzerato, ag. Di terreno, quando essendo molle, è calpesto e battuto, onde si rassoda e fa come uno smalto. | Picchiato col màzzero. | *pane, pasta* —. | v. mazzerare.

ammazz occhiare, a. Far mazzòcchio. || **-olare,** a. I°. *(ammàzzolo).* Far mazzi, di erbe, fiori; anche di carte da gioco. | +Raccogliere insieme. | II°. *(ammazzòlo).* MAZZUOLA. Percuotere il condannato con mazzuola: specie di supplizio.

ammelm are, ammemm-, nt. *(ammélmo).* Infangarsi. Coprirsi di melma. | Intrigarsi. || **-ato,** pt., ag. Fangoso. Fitto nella melma.

ammen, v. amen.

+ammen are, a. *(amméno).* Menare; Minacciare. || **+-azione,** f. Percossa, Colpo.

ammenc ire, a., nt. Rendere, divenir mèncio, floscio. || **-ito,** pt., ag.

ammend are, a. *(ammèndo).* *EMENDARE correggere. Far ammenda, Risarcire, Compensare. | Purgar delle mende, Emendare, Correggere. | Bonificare, terreno; Risanare. || **-a,** f. Risarcimento di danno. | Riparazione d'errore. | Pena che consiste nel pagamento allo Stato di una somma determinata, non inferiore a una lira e non superiore alle 2000 e che per ciò si differenzia dalla multa pur mirando ad un fine identico a quello che la pena della multa si propone. || **-abile,** ag. Da poter correggere; Emendabile. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Correzione. | Risanamento, Bonifica. || **-ato,** pt., ag. Emendato. | Bonificato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammenda. || **+-azione,** f. Correzione.

+ammendue, v. amendue.

ammennicolo, -icolare, (tosc.), v. amminicolo.

ammensare, a. *(ammènso).* Aggiungere qualche cespite alla mensa od entrata vescovile o di una Comunità.

ammentare, rfl. *(amménto).* Rammentarsi.

+ammesare, a. Pagare a mése (opp. di pagare a giornata).

ammésso, pt., ag. *ADMISSUS *(ammèttere).* Lasciato entrare, Accolto. | Concesso, Posto. | Accettato: *in una classe, tra i concorrenti, a un benefizio.* || **-ibile,** ag. Ammissibile.

ammetare, a. Fare la meta.

amméttere, a. *(ammétto, -misi, -mésso).* *ADMITTĔRE. Lasciar entrare. | Ricevere, Accogliere: *all'udienza, alla presenza; nella famiglia, società, compagnia.* | Permettere. | Approvare, Consentire. | Riconoscer valido. | +Lanciare, i cani alla caccia.

ammezz are, a. *(ammèzzo).* Dividere per metà. | Fare o dire per mezzo. | *la via a qualcuno,* Andargli incontro a mezza via. | *un lavoro,* Lasciare a mezzo. || **-amento,** m. Spartimento per metà. || **-ato,** pt. Fatto a mezzo. | m. Piano di mezzo, tra il terreno e il nobile della casa, o tra due piani principali: Mezzanino. || **+-o,** m. Mezzeria.

ammezzare, -ire, rfl. *(ammézzo).* Diventar mezzo. Essere tra il maturo e il fradicio.

+ammi, m. *AMMI. Comino.

ammicc are, nt. *MICARE luccicare, MICCO scimmia? Far cenno. | Accennare con certi movimenti degli occhi, Strizzar l'occhio. | a. Indicare ammiccando. || **-o,** m. Cenno con gli occhi.

amminìc olo, m. *ADMINICŬLUM sostegno. Appoggio, Prova, Sostegno. Sussidio. | Pretesto. Cavillo. || **-are,** a. *ADMINICŬLARI. Fornire di prove, una causa, un assunto; Addurre in sostegno. | nt. Cavillare, Gingillare. || **-olone,** m. Che usa spesso amminicoli e cavilli. | *leguleio* —.

amministr are, a. *ADMINISTRARE. Curare, faccende pubbliche o private, patrimoni', uffici', le cose divine. | Governare. | Somministrare o dare sacramenti, medicamenti. | Provvedere. | Ordinare e vigilare, l'esecuzione di tutte le leggi e statuti pubblici. | Officiare. || **+-agione,** f. Amministrazione. || **+-anza,** f. Somministrazione, di medicamenti. || **-ativo,** ag. Che appartiene all'amministrazione, di cose pubbliche. | *anno* —, dal giorno dell'anno in cui si aprono i conti a quello in cui si chiudono; in Italia negli uffici' governativi dal 1° luglio al 30 giugno successivo; finanziario. | *divisione — dello Stato,* in comuni, province, regioni. | *diritto* —, Sistema dei principi' e delle leggi che regolano l'attività dello Stato nell'amministrazione pubblica. || **-ativamente,** Per via amministrativa, opp. a giudiziaria. || **-ato,** pt., ag. Governato. Curato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che amministra opere, istituzioni, patrimoni' pubblici o privati. | Che tien cura degli altrui negozi'. || **-azione,** f. *ADMINISTRATĬO -ŌNIS. Atto dell'amministrare. | Governo e maneggio di pubblici o privati interessi, dello Stato o del Comune o dell'azienda o della casa. | Persone che amministrano. | *consiglio d'* —, Amministratori, Adunanza degli amministratori.

+amminuire, v. diminuire.

+amminutare, a. Render in parti minute. Sminuzzare. Tritare.

ammiragli o, m. *ar. AMIR capo. Titolo e grado di ufficiale generale nella marineria, che per ufficio può comandare a tutta l'armata; ha sotto di sé vice ammiragli e contrammiragli; navigando inalbera la sua bandiera all'albero maestro. | ag. *vascello* —, dove sta l'ammiraglio. || **-a,** ag., f. Nave sulla quale sta e comanda l'ammiraglio. || **-ato,** m. Dignità e ufficio dell'ammiraglio. | Consesso superiore di marineria. Sede dell'ammiragliato.

+ammiralità, f. Capo di tutti gli ufficiali della marina; Luogo ove essi risiedono.

ammir are, a. *ADMĪRARI. Mirare, Osservare con meraviglia. | Mostrar meraviglia. | rfl. Meravigliarsi, Stupire. || **-abile,** ag. *ADMIRABĬLIS. Mirabile, Degno di meraviglia, Meraviglioso. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Meraviglia, Cagione di stupore. || **-abilmente,** In modo meraviglioso, Stupendamente. || **-ando,** ag. *ADMIRANDUS. Degno di essere ammirato. || **-ante,** ps., ag. Che esprime ammirazione. || **+-anza,** f. Ammirazione. || **-ativo,** Che denota meraviglia. | Segno d'interpunzione, a notare esclamazione, enfasi. || **-ativamente,** In modo ammirativo. || **-ato,** pt., ag. Riguardato con meraviglia e compiacenza. | Pieno di meraviglia. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammira. | in dichiarazioni cerimoniose, Che fa molta stima. | Corteggiatore. || **-azione,** f. *ADMIRATĬO -ŌNIS. Meraviglia. | Atto dell'ammirare. | Sentimento e atto del riguardar con meraviglia. | Oggetto o cagione di meraviglia.

ammiṣer ire, -are, a. *(ammiserisco, ammisero).* Rendere misero.

ammiss ìbile, ag. *ADMISSUS ammesso. Che può ammettersi. || **-ibilità,** f. Possibilità di ammissione. || **-ione,** f. *ADMISSĬO -ŌNIS. Atto dell'ammettere. | Ricevimento, in un istituto, ecc. | *esame d'* —. | Riconoscimento, assenso dato ad una domanda o ad una deduzione avversaria.

+ammistióne, f. *ADMIXTĬO -ŌNIS. Miscuglio, Mescolanza.

+ammiṣur are, a. Ridurre a misura.‖+**-ato,** pt., ag. Misurato, Regolato nel vivere.‖+**-atamente,** Misuratamente.

ammitto, v. amitto.

ammobili are, a. Fornir di mobili, Mobiliare, Arredare. | *casa, stanza, camera, ufficio.*‖**-amento,** m. Arredamento di mobili.

ammocète, m. *ἄμμος sabbia, κοίτη giacitoio. Forma larvale della piccola lampreda.

Ammocète.

+**ammoderare,** v. moderare.

ammodern are, a. (*ammodèrno*). Ridurre all'uso moderno, Far parere moderno. ‖ **-amento,** m. Modo e atto del far moderno. ‖ **-atore,** m. Che ammoderna. ‖ **-atura,** f. Effetto dell'ammodernare.

ammodite, m. *AMMODYTES ἀμμοδύτης. Serpente che vive nell'arena: varietà della vipera comune, con un cornetto all'apice del muso; Aspide del corno. | *tobiano,* Pesce degli ofidi' dal corpo acuminato, lungo sino a 20 cmt., rostro lungo conico aguzzo, grigio giallastro, con ventre bianco, dei nostri mari.

ammòd o, av., ag. A modo, Con cura, Adagio. | Savio, Prudente. | Di persona per bene. ‖ +**-are,** a. Disporre in modo, in maniera conveniente.

ammòfila, f. *ἀμμόφιλος che ama la sabbia. Graminacea con pannocchia in forma di spiga, delle coste sabbiose, dove è coltivata per la radice strisciante atta a rafforzare il terreno (*ammophila arenaria*). | Insetto che dimora nei luoghi arenosi; Vespa delle sabbie.

Ammòfila.

+ammoggiare, nt. (*ammòggio*). Crescere a moggia. Moltiplicarsi.

ammogli are, a. (*ammóglio*). Dar moglie. | rfl. Pigliar moglie. | Congiungersi. ‖ **-ato,** pt., ag., m. Che ha moglie.

ammoìn are, a. Far moine, Accarezzare, Adulare. | Ristuccare con moine. ‖ **-amento,** m. Carezze, Accarezzamento. ‖ **-ato,** pt., ag. Accarezzato. Blandito. | Infastidito.

+ammolest are, a. (*ammolèsto*). Molestare. Dar molestia, Annoiare. ‖ **-amento,** m. Molestia.

ammoll are, a. (*ammòllo*). I°. MOLLE. Bagnare, Inumidire. Immollare. | Lenificare, Sciogliere. | *il ventre.* | Raddolcire, Render molle. | rfl. Divenir molle. | Raddolcirsi, Intenerirsi. | Perdere vigore. | II°. MOLLA. Allentare, cntr. di Tirare. Mollare. | *uno schiaffo.* | cntr. di Alare. ‖ **-amento,** m. Immollamento. ‖ +**-ativo,** ag. Atto ad ammollare o a raddolcire. ‖ **-ato,** pt., ag. Reso molle, liquido. | Raddolcito. | Allentato. ‖ **-atore,** m. Ragazzo del funaiuolo, che tiene uniti insieme e legati alla cintola i capi dei vari' fili che si vanno torcendo al legnuolo, e va lentamente avanzando. ‖ +**-ificare,** a. (*-ifico*). *MOLLIFĬCARE. Ammollire.

ammoll ire, a. (*ammollisco*). *MOLLIRE. Render molle, Lenificare; Render lubrico: *il ventre.* | Rendere piú agevole. Lenire. | Ammorbidire. | Raddolcire. Ammansare. Intenerire. | rfl. Ammansarsi. Intenerirsi. Rendersi men duro. ‖ **-iente,** ps., ag. Emolliente. ‖ **-imento,** m. Morbidezza, Lenimento. ‖ **-itivo,** ag. Che ammollisce, Atto ad ammollire. ‖ **-ito,** pt., ag. Intenerito, Rammorbidato. Reso tenero. | Liquefatto.

+**ammolsare,** a. Mischiare con mólsa.

ammoncellare, a. Fare moncèllo, monticello, Ammucchiare, le manne del grano.

ammonìac a, f. *AMMONIĂCUM ἀμμωνιακόν. Alcali composto d'idrogeno e di azoto, di odore forte, pungente: si usa come rimedio, per la produzione di basse temperature, per la saponificazione dei grassi, ecc. | *sali di —,* Combinazioni dell'ammoniaca cogli acidi. ‖ **-ale,** ag. Di ammoniaca. Composto con ammoniaca e sim. | *gas, vapore, liquido —.* | pl. Composti che hanno per base l'ammoniaca dalla quale essi derivano la propria azione fisiologica. ‖ **-ato,** ag. Composto con gomma ammoniaca. ‖ **-o,** m. *AMMONIĂCUM. Gomma resina in lacrime biancastre dentro, gialle di fuori, di odore fetido (da una specie di ombrellifera che allignava in Egitto presso il tempio di Ammone, e che è il *dorēma ammoniăcum*). | **ag.** *sale —,* Cloridrato di ammoniaca.

ammonimento, v. sotto ammonire.

ammòn io, m. Metallo composto, formato d'idrogeno e azoto, la cui esistenza è tuttavia ipotetica. ‖ **-ico,** ag. (*ammònico*). Di composto con ammonio. ‖ **-ite,** f. Nuovo esplosivo composto di nitrato di ammonio puro e di nitronaftalina; non fa fumo, resiste al freddo, e piú d'ogni altro congenere, all'azione degli urti; è preferito nelle operazioni minerarie. ‖ **-iti,** pl. m. Molluschi fossili sim. al nautilo, colossali.

ammon ire, a. (*ammonisco*). *ADMONĒRE rammentare. Riprendere. | Esortare. | Dar ammonizione. | Avvertire a scopo di correzione. | Proibire. | Interdire, ai cittadini certi diritti. ‖ **-imento,** m. Riprensione. | Ammonizione: specie di castigo. | Avviso. Ricordo. ‖ **-ito,** pt., ag. Ripreso. | Esortato. | Messo sull'avviso. | *dall'esperienza.* | m. Chi ha ricevuto l'ammonizione. | Abituale contravventore alle leggi, che soggiace a speciali norme di sindacato, da parte dell'autorità di Pubblica Sicurezza. ‖ **-itore,** m. *ADMONĬTOR -ŌRIS. Che esorta, castiga. | Assistente al Padre Generale nella Compagnia di Gesú. ‖ **-itorio,** ag. Esortatorio. Diretto ad ammonire. ‖ **-itrice,** f. Che ammonisce. ‖ **-izione,** f. *ADMONITĬO -ŌNIS. Avvertimento, Consiglio, Esortazione. | Riprensione. | Mònito che il magistrato fa ai testi od ai periti, perché dicano tutta la verità o si attengano, nella loro disamina, ai dettami della loro scienza e coscienza. | Provvedimento col quale la legge di Pubblica Sicurezza impone ai malviventi ed agli oziosi e vagabondi l'osservanza di norme speciali, sotto determinate comminatorie.

ammont are, a. Far mónte, Mettere insieme. | Rincalzare, la terra al ceppo delle piante. | Montare, delle bestie, per congiungimento. | nt. Sommare, Ascendere | Crescere. | m. Somma. | rfl. Accalcarsi. ‖ **-amento,** m. Mucchio, Monte di robe. ‖ **-atamente,** A mucchio, Alla rinfusa. ‖ **-ato,** pt., ag. Accumulato. A forma di un monte. ‖ **-atore,** m. Che ammucchia. ‖ **-icare,** a. (tosc.). Far monte, Accumulare: *paglia, grano.* ‖ **-icato,** pt., ag. Ammassato. ‖ **-icatura,** f. Ammontamento. ‖ **-icchiamento,** m. Ammassamento. ‖ **-icchiare,** a. *MONTICŬLUS piccolo monte. Sopprapporre, Accumulare. | rfl. Unirsi strettamente insieme. ‖ **-icchiato,** pt., ag. Ammucchiato. | Affollato. ‖ +**-icciare,** a. Ammonticare. ‖ +**-icellamento,** m. Mucchietto. ‖ **-icellare,** a. MONTICELLO. Ammonticchiare. Ammontcellare. ‖ **-inare,** a. dm. Ammonticellare. ‖ +**-onare,** a. MONTONE. Ammassare: *terreno.* | Soprapporre in gran numero.

+ammonzicchiare, a., dm. Ammonticchiare, Ammonticellare. | rfl. Ammucchiarsi, Accalcarsi.

ammorb are, a. (*ammòrbo*). MORBO. Render malsano, infetto. | Diffonder malattia, spec. di bestiame. | a. Appestare, di pessimi odori, che pare corrompano l'aria. | di ciò che corrompe e guasta mente e cuore. | nt. Ammalare. | Essere preso da morbo. ‖ **-amento,** m. Morbo, Fetore. ‖ **-ato,** ag. Infetto, Malsano. | m. Persona guasta e corrotta. | Appestato. | Colui che ha il morbo. ‖ **-atello,** ag. spr. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammorba.

+**ammorbidare,** v. ammorbidire.

ammorbid ire, a. (*ammorbidisco*). Fare mòrbido. Liberare dalla durezza. | Intenerire. | Addolcire. | rfl., nt. Divenir morbido, molle. ‖ **-imento,** m. Modo e atto dell'ammorbidire. ‖ **-ito,** pt., ag. Morbido, Intenerito. Mollificato.

+ammorchiato, ag. Che ha della morchia, Feccioso. Torbido.

ammorire, nt. (*-isco*). Diventar mòro, nel colore della pelle, al sole.

ammors are, a. Stringere con mòrsa. | ⚓ Lasciare morse per il collegamento di un muro con un altro nuovo. | ⁺Dare di morso. || **-ellato,** m. MORSELLO. Manicaretto di carne tritata e uova sbattute.

ammort are, a. (*ammòrto*). MORTO. Smorzare. Far perire. | Debilitare, Distruggere. | Avvizzire. | Estinguere, un debito con l'ammortamento. || **-amento,** m. Mortificazione. | Rimborso rateale d'un capitale impiegato. | Diminuzione del debito pubblico o sua totale estinzione. || **-ato,** pt., ag. Smorzato. Mortificato. || ⁺**-ificare,** a. (*-ifico*). Estinguere. Ammorzare. || **-ire,** a. (*-isco*). Smorzare. Far svanire. | Attutire. | Affievolire. | rfl. Stramortire. || **-imento,** m. Totale estinzione del senso in qualche parte del corpo. | Mortificazione. || **-ito,** pt., ag. Mortificato. Indebolito. | *acqua —,* stagnante. || **-izzamento,** m. Modo dell'ammortizzare. || **-izzare,** a., neol. Redimere. Affrancare, Estinguere rendite, pensioni, rimborsandone il capitale, e dando al creditore un ragionevole utile perché esso vi rinunzi'. || **-izzazione,** f. Riscatto, Affrancamento. | Estinzione d'un debito fatta pagando contemporaneamente interessi e parte di capitale. || ⁺**-o,** pt. sinc. Spento.

⁺**ammorvidare, -ire,** v. ammorbidire.

ammorz are, a. (*ammòrzo*). MORTO. Spegnere. | Smorzare. | Estinguere, Distruggere. | Attutire. | rfl. Rintuzzarsi. | Estinguersi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'ammorzare. | Troncamento, Elisione, delle vocali. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ammorza, spegne.

+ammosciare, +-ire, nt. Divenir móscio, vizzo.

ammost are, a. (*ammósto*). Pigiar l'uva per fare il mosto. | Dimenare nel tino l'uva pigiata. | nt. Render mosto, Dar mosto. || **-atoio,** m. Strumento di legno a guisa di vanga quadra e tagliente, con cui si dimena la vinaccia e si tagliano i raspi nel tino per ammostare. || **-atore,** m. Che ammosta. || **-atura,** f. Lavoro dell'ammostare.

ammotinare, v. ammutinare.

+ammott are, nt. (*ammòtto*). MOTTA. Smottare, Franare. || **-amento,** m. Frana, Scoscendimento.

ammozz are, nt. (*ammózzo*). Comprimersi, Indurirsi, Ammassarsi, della terra, che si fa come a mózzi, a pani, a massolette. || **-ato,** pt., ag. In forma di mozzi. Ammassato. || **-olare,** nt., dm. (*ammózzolo*). Ridursi a massolette. || **-olato,** pt., ag.

ammucchi are, a. Far mucchio. Ammassare. | rfl. Ammassarsi. Affollarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'ammucchiare. Mucchio.

ammucidire, nt., rfl., tosc. (*-isco*). Diventar mùcido, Muffire.

ammuff are, -ire, nt. (*ammuffo, ammuffisco*). Prendere la muffa. Muffire. | Diventar stantio. || **-ato, -ito,** pt., ag. Muffito.

⁺**ammuinare,** v. ammoinare.

ammulinare, nt. Far mulinello o giro vorticoso: di acqua o di polvere o di nevischio, per il vento; o grano quando si batte e si ventila.

+ammur icare, -icciare, a. Ammassare, Ammontar sassi per fare muro.

ammuş are, rfl. Riscontrarsi muso con muso, di bestie. | Fare il broncio. || **-ire,** nt. (*ammusisco*). Immusire, Mettere il broncio. || **-ito,** pt., ag. Imbronciato.

ammutare, v. ammutire.

ammutin are, ammot-, a. *MOTUS. Muovere alla ribellione. Sollevare contro. | rfl. Sollevarsi contro i propri' capi; e spec. di militari di terra e di mare. || **-amento,** m. Sedizione delle soldatesche contro i loro capi, o del popolo, che si solleva e resiste alla pubblica autorità. | *dei carcerati.* || **-ato,** pt., ag. Rivoltoso. || **-atore,** m. Agitatore di rivolte e sedizioni. || ⁺**-azione,** f. Azione dell'ammutinare.

ammut ire, nt. (*-isco*). Tacere, Divenir muto. | a. Far divenir muto. || **-ito,** pt., ag. Chiuso nel silenzio. || **-olare,** nt. MÙTOLO. Ammutolire. || **-olire,** nt. (*-olisco*). Restar di favellare, Divenir silenzioso. | Divenir come mutolo, per sbigottimento, vergogna e sim. | a. Render muto.

amneşìa, f. *ἀμνησία. Perdita totale o parziale della memoria. | Dimenticanza.

amnio, m. *ἀμνίον vaso. Membrana interna sierosa, sottile, che circonda il feto, il quale vi nuota in un fluido, detto acqua.

amnistì a, +amnestìa, f. *ἀμνηστεία dimenticanza. Atto di clemenza sovrana, che estingue l'azione penale che dovrebbe colpire alcuni reati, e tronca ogni procedimento iniziato contro di essi, e, se già incominciata, l'espiazione della pena: differente perciò dall'indulto, che non abolisce l'azione penale, ma fa cessare od attenua le pene inflitte, per determinati reati, con sentenza passata in cosa giudicata: Oblio delle cose passate. || **-are,** a. Concedere l'amnistia. || **-ato,** pt., m. Chi ottenne l'amnistia.

am o, m. (pl. ⁺*àmora*). *HAMUS. Strumento d'acciaio uncinato da pigliar pesci: legasi alla lenza. | pvb. *Invan si pesca se l'— non ha l'esca.* | Punta uncinata. | Lusinga. || **-ato,** ag. *HAMATUS. Uncinato ad amo.

amoèrre, -o, moèrre, f. *fr. MOIRE ondatura. Stoffa di seta molto consistente e ondeggiata.

⁺**àmola,** f. *HAMŬLA secchietto. Bacinella.

amòm o, m. *AMŌMUM ἄμωμον. Genere di piante del Malabar, la cui radice ed i semi hanno un aroma eccellente e penetrante: Zénzero, Cardamomo. || **-acee,** pl. f. Famiglia di piante che ha per tipo l'amomo; Zinziberacee.

⁺**amonestare,** a. *afr. AMONESTER. Castigare, Riprendere.

1°amór e, m. *AMOR -ŌRIS. Moto affettuoso e benevolo, Inclinazione dell'anima verso persona o cosa. | Passione fra i due sessi. | *fare all'—,* Corrispondersi in amore. | *amar d'—.* | *far l'—,* o *all'— con cosa,* Desiderare. | Tenerezza paterna, materna, filiale, fraterna, coniugale, amicale. | Passione spirituale. Dilezione di Dio, delle persone e cose divine, del prossimo. Carità. | Predilezione. Attaccamento. | Oggetto dell'amore; Chi sente l'amore. | Diligente studio, Sollecitudine affettuosa e premurosa. | Zelo. | Compiacenza che prova l'artista nel fare un lavoro. | *proprio,* di sè, del proprio bene, onore e dignità. Orgoglio. | *della patria,* Carità di patria, della terra ove si nacque. | *platonico,* che ha fine spirituale conforme alle idee ed alle dottrine platoniche, secondo le quali l'amore non doveva essere se non una pura comunione di anima. | *lèsbico,* v. lèsbio. | *per amor di —,* Per causa, Per riguardo. | *per l'— di Dio,* Per carità. | *nascosto,* Aquilegia. | pl. Passioni sensuali. || **-accio, -azzo,** m. peg. Amore ignobile e volgare. || **-ettaccio,** m. dm. spr. || **-ettino, -ettuccio,** m. dm. schr. || **-etto,** m. dm. Amore leggiero, meschino. | Amore di giovinetti, breve. || **-evole,** ag. Pieno di amore, Amabile. || **-evolezza,** f. Carezza, Sollecitudine, Premura affettuosa. | Cura amorevole. | Dono. || **-evolezzina, -evolezzuccia,** f. dm. vez. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup || **-evolmente,** Con amore, Con le buone. || **-uccio,** m. dm. di relazione amorosa. || **-ucciaccio,** m. dm. spr.

2°amór e, m. *AMOR -ŌRIS. Dio dell'amore. Eros o Amore figlio di Marte e di Venere, rappresentato fanciullo alato e armato d'arco e saette. | Personificazione dell' ispirazione e del sentimento amoroso. | pl. Figliuoli e compagni di Venere, e loro figurazioni nelle arti. || **-ino,** m.

Amóre.

Immagine dipinta o scolpita di Amore, per lo piú piccola. | pl. (anche -etti), Puttini in forma di Amore. | Fanciullo delicato e leggiadro. | ♣ Erba perenne delle rutiflore a infiorescenze di odore delicatissimo, spontanea dell'Afganistan, coltivata da noi come ornamentale; Miglionetto, Reseda (*reseda odorāta*). | Sorta di canapè fatto ad S, con due posti.

amoreggi are, nt. *(amoréggio).* Far l'amore, la corte. || **-amento,** m. Corrispondenza d'amore. || **-atore,** m. Che amoreggia.

amòrf a, f. *ἄμορφος senza forma. ♣ Genere di papilionacee con fiori disposti in grappoli fitti, di color porpora, una cui specie è la Smorfia barba di Giove o Indaco bastardo (*amorpha fruticōsa*). || **-ia,** f. Difformità. || **-o,** ag. Di corpo che non ha costituzione cristallina. | Che fu caoticamente concepito.

amorós o, +moróso, m. (-a, f.). Amante, Innamorato. | Attore che generalmente fa le parti di giovane innamorato nelle compagnie comiche. | ag. Soave, Piacevole. | Inspirante amore. | Propenso ad amare. | Pieno di amore, Amorevole. Affettuoso. | Che desta amore. Di amore. || **-amente,** Con amore. || **+-anza,** f. Relazione degl'innamorati. || **-ello, -etto,** m. dm. vez. || **-ino,** ag. dm. vez. | Sofà in forma di S; Amorino. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Qualità di amoroso. || **-uccio,** ag. dm. vez. o ir.

+amortina, v. mortine.

amoscin o, m. *prt. AMEIXA, afr. AVOISNE (l. *damascēna*. cfr. em. *dalmaschin*). ♣ Varietà di susino, Aboscina (*prunus domestĭca hungarĭca*). || **-a,** f. Frutto dell'amoscino.

amostante, m. *ar. AL MUSTEM presidente. Titolo di governatori arabi.

amovìbil e, ag. *AMOVĒRE allontanare. Che si può rimuovere. | Che si può trasferire da una ad altra sede, da uno ad altro ufficio. || **-ità,** f. Possibilità di trasferimento.

ampel idacee, ampelidèe, f. pl. *ἄμπελις -ιδος vite. ♣ Piante rampicanti cui appartiene la vite. || **-ina,** f. Olio che si estrae per distillazione dagli schisti bituminosi. || **-ite,** f. Roccia schistosa, detta Creta o pietra nera. || **-ografia,** f. Descrizione della vigna nelle sue specie e varietà. || **-opraso,** m. *πράσον porro. ♣ Sorta di aglio: Porandello, Porro di vigna, Aglio porraccio.

ampèlla, f. ☄ Asteroide (198°) scoperto da Borelli il 13 giugno 1879.

ampèr e, f. (prn. *ampèr*). Unità pratica di misura della integrità delle correnti elettriche (dal fisico francese Andrea Maria Ampère). | *ora*, Quantità di elettricità che attraversa un conduttore in un'ora all'intensità d'un'ampère. || **-òmetro,** m. Strumento che serve a misurare l'intensità d'una corrente elettrica.

ampi o, ag. *AMPLUS. Largo e grande. | Largo. | Abbondante, Copioso. | Ben capace. | Di grande estensione, Vasto. | *stile* —, diffuso, copioso. | m. Larghezza. || **-amente,** Largamente, Copiosamente. || **+-are,** a. Dilatare, Aprire. || **-ezza,** f. Larghezza, Estensione, in superficie. | *del tiro, del getto*, Gittata. | *di ondulazione, vibrazione*, Estensione. | Capacità. Grandezza, Quantità. | Liberalità. || **-ssimo,** sup. || **-ssimamente,** av. sup.

+ampióne, m., plb. LAMPIONE. Lanterna assai grande che i marinai mettono nelle navi.

amplèss o, m. *AMPLEXUS. Abbraccio, Abbracciamento. | *filiale, materno, fraterno*. | pl., di amanti. || **-icaule,** m. *CAULIS gambo. ♣ Abbracciafusto.

ampli are, a. *(amplio).* *AMPLĬARE. Fare piú largo. Rendere piú ampio, Dilatare, Accrescere. | Esagerare. | rfl. Slargarsi. || **-amento,** m. Accrescimento, Aumento. || **-ativo,** ag. Atto ad ampliare. | **-ato,** pt., ag. Fatto ampio, grande, ricco. || **-atore,** m. Che fa ampio. || **-azione,** f. Aumento, Dilatazione.

amplific are, a. *(amplìfico).* *AMPLIFĬCARE. Dare ampiezza e grandezza. | Aggrandire. | Magnificare con parole. | Esagerare. | Sovrabbondare in parole. || **-amento,** m. Ingrandimento, con parole. || **-ativo,** ag. Che serve a esagerare, ampliare. || **-ato,** pt., ag. Ingrandito. Ampliato. Esagerato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ingrandisce, esagera. || **-azione,** f. *AMPLIFICATĬO -ŌNIS. Esagerazione. | Figura colla quale si espone e si dichiara con larghezza soverchia, descrizioni, digressioni e sim. || **-azioncella,** f. dm. || **+-o,** ag. *(amplìfico).* *AMPLIFĬCUS. Ampio.

+ampl o, ag. *AMPLUS. Ampio. Largo. | Pieno. | Esteso. || **-amente,** Ampiamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-itudine,** f. *AMPLITŪDO -ĬNIS. Ampiezza. | Distanza fra i punti esterni dell'arco. | Differenza tra la massima e la minima manifestazione di un fenomeno, spec. meteorologico.

+ampòi, av. A IN POI. Poi, Dipoi.

àmpola, f., pie. ♣ Lampone.

ampóll a, f. *AMPULLA. Vasetto di vetro di varie fogge, com. largo di ventre, con beccuccio. | *avere il diavolo nell'* —, Fare destramente ogni cosa, Indovinare tutto, come avere un diavolo al suo comando. | Rigonfiamento a modo di vescica che talora si vede nei vegetali. | Bolla che fa nell'acqua la pioggia; Gallozzola. | pl. Le due bottiglie dell'oliera. | Tumoretto sulla pelle per spandimento di sierosità. | *rettale*, Dilatazione del retto appena al disopra dell'ano. | pl. Gonfiezza di stile. | Ampollina, Ampolletta: specie di orologio. || **-etta,** f. dm. Ampollina. || **-ina,** f. dm. Piccola ampolla. | Bollicina che trovasi entro ai vetri. | Orologio a polvere: due ampolle coniche una sull'altra, con forellino sul diaframma, che misurano una o piú ore per vari' servizi', e persino mezzo minuto o un quarto di minuto quando si misura col solcometro a barchetta il cammino del bastimento. | Ciascuno dei due vasettini di vetro o d'altra materia, l'uno dei quali contiene vino, e l'altro acqua, di cui fanno uso i sacerdoti nella celebrazione della messa. || **-uzza,** f. dm. Ampollina.

ampoll óso, ag. *AMPULLA gonfiezza. Gonfio, Turgido, del parlare e dello scrivere. | Millantatore. || **-osamente,** Con gonfiezza, millanteria. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto ampolloso di stile. || **-osissimo,** sup. || **-osità,** f. Gonfiezza, Esagerazione.

amput are, a. *(àmputo).* *AMPŬTARE. Tagliar intorno. | Recidere, un membro malato. || **-azione,** f. *AMPUTATĬO -ŌNIS. Troncamento di una qualche parte del corpo per mano del carnefice. | Troncamento e asportazione.

amuléto, m. *AMULĒTUM. Talismano. | Medicamento contro ai veleni. | Qualunque oggetto portato addosso per superstizione come preservativo da male o pericolo. | **+Scongiuro.**

+amurca, v. morchia.

amuşìa, f. *ἀμουσία mancanza di senso per le arti. Amnesia parziale che si verifica nei musicisti, e consiste nella impossibilità di leggere la musica o di cantare, o di suonare il proprio strumento, o di comprendere con l'orecchio le arie musicali.

ana, *ἀνά per ogni. Termine proprio delle ricette a significare che delle cose prescritte si devono prendere parti eguali o fare eguali distribuzioni. | *ar. ANA. +Sforzo, Travaglio.

anà başi, f. *ἀνάβασις salita. Monografia di Senofonte sulla spedizione e ritirata dei Greci mercenari' di Ciro. | Melodia i cui suoni procedono ascendendo. || **-battista,** m. *ἀναβαπτιστής ribattezzatore. Appartenente alla setta di Cristiani (sec. 16° in Germania), che sostenevano non doversi rinnovare il battesimo nell'età della discrezione. || **-battistico,** ag. Degli anabattisti. || **-bolişmo,** m. *ἀναβολή rialzo. Assimilazione dei prodotti nutritizi' in protoplasma.

Anacardo.

anaca, m. Uccello del genere dei pappagalli, della grandezza di un'allodola.

anacard o, -io, m. ♣ Acagiú (*anacardĭum occidentāle*). || **-iacee,** pl. f.

Piante diffuse all'equatore e nei luoghi piú caldi della zona temperata; ovario con 1 a 3 carpelli, frutto com. una drupa: pistacchio, sommacco, falso pepe, lentisco, terebinto, ecc.

ànac e, -io, ànice, m. *ἄνισον. Ombrellifera annua con radice sottile, fusto eretto ramoso, foglie arrotondate, dentate e lombate, ombrelle rade di fiori bianchi, con semi aromatici (*asium* o *pimpinella anisum*). | Liquore di anici. | *stellato*, Finocchio della Cina, di forte odore di anice, Badiana (*illicium verum*). || **-iato,** ag. Con anice.

Ànace.

ana cenòşi, f. *ἀνακοίνωσις consultazione. Richiesta di consiglio a quegli stessi a cui o contro cui si parla. || **-clintèrio,** m. *ἀνακλιντήριον. Capezzale, su cui per lo piú posavasi un cuscino da appoggiarvi le spalle. || **-cloridria,** f. Malattia dello stomaco dovuta a forte diminuzione di acido cloridrico.

anacoluto, m. *ἀνακόλουθος sconnesso. Costrutto, non proseguito, inconseguente.

anacònda, m. Serpente americano, gigantesco, del genere del boa acquatico; vive nel Brasile (*eunectes murinus*).

Anaclintèrio.

anacorèt a, +-corita, m. *ἀναχωρητής ritirato. Religioso che vive solo in luoghi deserti. | Eremita. | *vita di* —, solitaria. || **-ico,** ag. (*anacorètico*). Di anacoreta. || **-icamente,** In modo anacoretico.

anacreòntic a, f. Componimento a imitazione delle odi di Anacreonte; nella poesia italiana composto di strofette di settenari' e ottonari'. | Ode breve e leggiera. Canzonetta. | *le — del Chiabrera.* || **-o,** ag. Alla maniera delle poesie d'Anacreonte. | *metro, poeta* —. || **-uccia,** f. dm. spr.

Anacònda.

anacronişmo, m. *ἀναχρονισμός (χρόνος tempo). Sbaglio di cronologia, per cui si cambia un tempo con un altro. | Cosa di altra epoca, fuori di uso.

anacruşi, f. *ἀνάκρουσις. Sillaba premessa alla serie ritmica del verso. | Brano melodico che precede il tempo forte di un ritmo.

ana dèma, f. *ἀνάδημα. Diadema, Benda da avvolgere attorno al capo, molto in uso nella Grecia per donne e fanciulli. || **-diomène,** ag., f. Soprannome di Afrodite o Venere «emersa sú dal mare». || **-diplòşi,** f. *ἀναδίπλωσις. Duplicazione, della stessa parola per rincalzo.

anaeròbio, f. Batterio che vive senza ossigeno o quasi (cfr. aerobio).

Anadèma.

anàfor a, f. *ἀναφορά. Ripetizione di una stessa parola a principio di verso o d'inciso. | Vomito. | Liturgia siriaca. || **-ico,** ag. (pl. *-òrici*). Con anafora.

anafrodiş ìa, f. *ἀναφροδισία disprezzo delle cose di Afrodite. Abolizione o diminuzione della sensibilità genitale. || **-iaco,** ag. Che produce anafrodisia.

anagàllide, f. *ἀναγαλλίς -ίδος. Erba delle primulacee. con esili fusti striscianti, capsule globose deiscenti come scatole, medicinale: Terzanella, Erba grisellina, Bellichina, Mordigallina (*anagallis arvensis*).

anagiri, anagìride, f. *ἀνάγυρις. Pianta delle leguminose, dalle foglie di odore sgradevole: Fava lupina, Fagiuolo della Madonna, Laburno fetido.

anà glifi, m. pl. *ἀνάγλυφος intaglio. Lavori in intaglio: vasi, tazze. || **-glittica,** f. *ἀναγλυπτική. Arte dell'intaglio o glittica su tazze, vasi e sim. || **-glipti,** m. pl. *ἀνάγλυπτος intaglio. Anaglifi. || **-gliptoscòpio,** m. *-σκοπιος che guarda. Apparecchio ottico col quale. per luce riflessa, può vedersi in rilievo la forma incavata di una medaglia.

anagnòste, m. *ἀναγνώστης lettore. Uno degli ordini minori al sacerdozio nella Chiesa greca.

anagog ìa, f. *ἀναγωγία trasporto in sú. Rapimento dell'anima nella contemplazione delle cose divine. | Senso superiore, "sopra senso", mistico della sacra scrittura. || **-ico,** ag. (*anagògico*). Di anagogia. || **-icamente,** In modo anagogico.

anàgrafe, f. *ἀναγραφή notazione. Registrazione della popolazione di ciascun paese. | *ufficio di* —.

anagramm a, m. *ἀνάγραμμα. Trasposizione degli elementi fonetici e alfabetici di una o piú parole, in guisa che formino un'altra parola, o piú, e rendano un significato diverso dal primo; anche di numeri. || **-aticamente,** Con anagramma. | A guisa di anagramma. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di anagramma. || **-atista,** s. Chi fa anagrammi. || **-atizzare,** a. Fare anagramma. | *un nome,* Capovolgere.

analcima, f. *ἄναλκις -ιδος senza forza. Minerale dei silicati appartenente al gruppo delle zeoliti; se ne conoscono varietà bianche e rosse, e si trova in grandi cristalli nei tufi del Tirolo, e all'isola dei Ciclopi in Sicilia.

anale, v. sotto ano.

ana lèssi, f. *ἀνάληψις ripigliamento. Richiamo della stessa parola. || **-lèttica,** f. *ἀναληπτός ripreso. Parte della dietetica che insegna a riprender le forze.

analfabèt a, -o, ag. *ἀναλφάβητος. Privo di conoscenza dell'abbicí. Che non sa leggere. | Illetterato. || **-işmo,** m., neol. Condizione degli analfabeti.

analgeşìa, f. *ἀναλγησία indolenza. Mancanza di dolore: perdita della sensibilità al dolore, come nell'isterismo.

anà lişi, f. *ἀνάλυσις scioglimento. Scomposizione d'un tutto nelle varie sue parti, o elementi, per considerarle separatamente e nelle relazioni che hanno fra loro e col tutto. | opp. a Sintesi. | Ricerca della composizione dei corpi. | *delle acque,* Ricerca dei principi' solidi e gassosi che sono sciolti in esse. | *infinitesimale,* Calcolo differenziale ed integrale. | *grammaticale,* Studio della forma delle parole. | *logica,* Studio della funzione delle parole nel discorso, quanto a soggetto e predicato, ecc. | *critica,* Studio di un'opera d'arte per giudicarla movendo dall'esame delle sue parti. || **-lista,** m. Cultore dell'analisi matematica. || **-litica,** f. Scienza dell'analisi. | Analisi matematica. || **-liticamente,** Per via di analisi. || **-litico,** ag. *ἀναλυτός sciolto. Appartenente o atto all'analisi. Di analisi. | *ingegno* —, atto all'analisi, piú che alla comprensione generale. | *lingua* —, che nota con forme distinte le relazioni delle idee, opp. a lingua sintetica come la latina (distinzioni ora abolite). || **-lizzare,** a. Far l'analisi. || **-lizzatore,** m. Chi fa l'analisi, spec.

anàlog o, ag. (pl. *-ghi*). *ἀνάλογος. Che ha analogia. Proporzionato, Concorde, Commisurato, Correlativo. | *risposta* —, conveniente alla proposta. | *leggi* —. || **-amente,** In modo conveniente e proporzionale. || **-ìa,** f. *ἀναλογία. Relazione e proporzionalità di due cose tra loro. | Somiglianza. | Convenienza. Commisurazione. | Raziocinio che conclude inferendo da alcune somiglianze la spiegazione di cose non note. | *concludere, argomentare per* —. || **-icamente,** Per via di analogia. || **-ico,** ag. (pl. *-ògici*). Che ha analogia. | *forme* —, fatte secondo le norme dell'analogia. || **-işmo,** m. Metodo di argomentare secondo le analogie. || **-isti,** m. pl. Grammatici che spiegano i fenomeni glottologici per mezzo dell'analogia, cioè sostenendo nelle lingue la ragione dominante di rassomiglianza e adattamento.

anamn èşi, f. *ἀνάμνησις ricordanza. Storia dei fatti che hanno preceduto un dato periodo di una malattia. || -ètico, ag. (pl. -ci). Di anamnesi.

anamorfòşi, f. *ἀναμόρφωσις. Rappresentazione mostruosa di qualche immagine, che altrimenti apparisce proporzionata e regolare. | Immagine deforme di un oggetto data da uno specchio curvo.

ananàs, -asse, -o, m. Pianta delle bromeliacee venuta (con la parola stessa nel sec. 16° mediante i Portoghesi), dalle Antille, che da un caule corto sotterraneo produce una rosetta di foglie lunghe strette carnose spinose, dal cui centro s'innalza un caule con una spiga di fiori violacei azzurri, e le sue parti diventate carnose si saldano e formano il pregiato frutto, dello stesso nome, sim. alle pine, e di colore giallognolo.

Ananas.

anancite, f. Calce carbonata.

anandr ìa, f. *ἀνανδρία. Mancanza di coraggio virile, Viltà. || -o, ag. Effeminato.

ana pèsto, m. *ἀνάπαιστος ripercosso. Piede di verso che consta di due sillabe brevi seguite da una lunga: Antidàttilo. || -plastìa, f. *ἀναπλαστός riplasmato. Arte di rendere la forma normale alle parti del corpo mutilato. || -plàstico, ag., m. (pl. -ci). Lembo tagliato nella pelle sana per ristorare la parte vicina. || -pnlògrafo, m. *ἀναπνεῖν respirare. Strumento per misurare la respirazione.

+**anappo,** m. Nappo.

anarc hìa, f. *ἀναρχία. Mancanza di governo. | Stato di un popolo che non ha o non riconosce chi lo governi. | Dottrina politica che intende ad abolire ogni ordine e autorità sociale per sostituirvi la libertà individuale. || -hista, s. Partigiano dell'anarchia. || -hico, ag., m. (pl. -àrchici). Chi non riconosce autorità e leggi. || -òide, ag., s. *-ειδής. Che somiglia ad un anarchico.

+**anare,** m. Nare, Narice.

ana sarca, anass-, m. *σάρξ -κός carne. Sorta d'idropisia del tessuto cellulare di tutto il corpo. || -stàtica, f. *ἀνάστασις erezione. Piantolina delle crocifere i cui rami hanno proprietà di contrarsi e allargarsi: Rosa di Gerico. || -stomòşi, f. *ἀναστόμωσις apertura. Imbocco di 2 vasi l'uno nell'altro. || -stomizzare, -stomoşare, nt. Unirsi in anastomosi.

anàstrofe, f. *ἀναστροφή inversione. Trasposizione della parola dal suo posto normale.

anataşia, f. *ἀνάτασις stendimento. Minerale degli ossidati cristallizzato, di colore variabile, dal bruno al verde e all'azzurro, che si trova nel S. Gottardo e altrove: contiene del titanio; Ottaedrite.

anàtem a, -tèma, m. *ἀνάθεμα separazione. Scomunica. | Maledizione. | *scagliar l'* —. | Colui che è colpito d'anatema. Scomunicato. || -atişmo, m. Scritto che dimostra degna di anatema una dottrina. || -atizzare, +-izzare, a. Scomunicare.

anatocişmo, m. *ἀνατοκισμός (τόκος prodotto). Usura dell'usura. | Capitalizzazione degli interessi di una somma data a prestito, cioè aggiunzione, al capitale, degl'interessi maturati.

anatom ìa, f. *ἀνατομή dissezione (del corpo degli animali). Dottrina della struttura degli organismi animali e vegetali, in tutte le singole parti che li compongono. | *umana*, che studia gli organi del corpo umano allo stato sano. | *patologica*, che li studia quando sono ammalati. | *topografica*, che descrive le parti che si trovano in una determinata regione del corpo. | *comparata*, che studia le somiglianze e le differenze di struttura di tutti gli esseri organizzati. | *delle piante*, Fitotomia: esame della struttura delle piante. | Analisi metodica ed esatta in alcuna materia. || -icamente, Col mezzo dell'anatomia. || -ico, ag. (pl. -òmici). Spettante all'anatomia. | m. Studioso di anatomia. | *preparazioni* —, Mezzi che usano gli anatomisti per studiare colla maggior diligenza l'organizzazione e la struttura degli esseri; e sono la dissezione, le iniezioni, la macerazione. gli agenti chimici, l'imbalsamazione, e altri. || -ista, s. (pl. m. -i). Chi esercita l'anatomia. || -izzare, a. Fare l'anatomia. Notomizzare. | Esaminare diligentemente i cadaveri, gl'insetti, le piante, ecc.

ànatr a, f. *ANAS -ĂTIS. Anitra. || -are, nt. Fare il verso dell'anitra. || -ella, f. dm. Piccola anitra. || -etta, f. dm. || -ina, f. vez. || -ino, m. Pulcino dell'anitra. || -otto, m. Anatra giovine.

+**anatrire,** v. nitrire.

anc a, f. *td. HANKE coscia del cavallo. Osso che è tra il fianco e la coscia, ed anche la parte piú carnosa; Fianco. | *battersi l'*—, Mostrar dolore. | *menar l'*—, Camminare. | *Dar d'anche*, Fuggire. | Parte esterna e arrotondata del bastimento alla poppa, dai due lati. | Canapo o manovra laterale, Contrassartia. || +-acciuto, ag. Che ha le anche grosse. || -aione, av. *andare* —, del cavallo che ha una delle anche piú bassa. || +-are, nt. Battere il fianco nel respirare. || -hetta, f. dm. | *colpo di* —, Spinta.

Anca.

ancèll a, f. *ANCILLA. Fantesca, Serva. || -etta, f. dm. vez.

anche, av. *AD HANC (HORAM). Ancora; Anco. | Inoltre. Dipiú. | Mai, Una volta. | +Anzi. | *per* —, Ancora, Per ancora. | *quand'*—. | *che*, Ancorché, Sebbene.

anchil òşi, ancil-, f. *ἀγκύλωσις piega, incurvatura. Diminuzione o perdita dei movimenti normali di un'articolazione. || -oşato, ag. Colpito da anchilosi. || -ope, m. (*anchil-*). *ἀγκύλος curvo, ὤψ. Gonfietto al canto interno dell'occhio. || -òstoma, m. *duodenale*, Verme filiforme, lungo da 10 a 18 mm., che si manifesta nel duodeno dell'uomo, produce l'anemia, ferendo la mucosa e succhiando il sangue.

anchina, f. Tela di cotone, color giallo, che ci vien da Nankin, in Cina.

+**anchini,** pl. m. ANQUĪNA. Cavi posti per tener congiunta l'antenna all'albero.

ancia, f. *germ. ANKYA (fr. *anche*). Pivetta, Linguetta; Imboccatura a due linguette o ad una sola, di vari' strumenti a fiato, come fagotto, clarinetto e sim.

+**ancìd ere,** a. *(ancido, ancisi, anciso)*. *al. ANCIDĔRE (pt. *ancisus* in Lucrezio). Uccidere. || -itore, m. -itrice, f. Che uccide.

ancile, m. *ANCĪLE. Piccolo scudo ricurvo da ambedue i lati che si credette caduto dal cielo in Roma, per opera del dio Marte.

+**ancill a,** f. *ANCILLA. Ancella. || -are, ag. Di serva. | *amore* —, per la serva. | a. +Fare schiavo. || -aria, f. Mollusco gasteropodo con conchiglia univalve a spirale; vive nei mari intertropicali.

Ancillaria.

ancilotom ìa, anchil-, f. *ἀγκύλος curvo, τομή taglio. Operazione che consiste nel tagliare il freno della lingua, allorché esso la tiene curvata o contratta e impedisce di favellare. || -o, m. *(ancilòtomo)*. Bisturi curvo per l'ancilotomia.

anciòlo, m. Nocciuolo, Notidano.

ancìpite, ag. *ANCEPS -ĬTIS che ha capo da due parti. Incerto. | degli animali che vivono in acqua ed in terra, Anfibio. | Dubbio, Di mezzo. | Gladiato.

ancistro, m. *ἄγκιστρον uncinetto. Strumento adunco a foggia di amo.

anco, m. ⚓ Anca, canapo. | v. anchini.

+anco, av. Anche; Ancora. | *per* —, Di nuovo. Ancora.

+ancòl, av. *HANC HODIE. Oggi.

+àncola, v. àncora.

ancón a, f. *εἰκών -όνος immagine. Tavola o quadro grande da altare. | Immagine votiva. | Tavola da dipingere. | Tabernacolo isolato. | Nicchia per la statua di qualche santo. || **-etta,** f. dm.

ancón e, m. *ἀγκών -ῶνος gomito. Gomito, ovvero flessione del braccio ove ci appoggiamo riposando. | Grosso dell'anca. || **-eo,** ag. *muscolo* —, che si attacca all'omero e termina alla parte posteriore del cubito: la sua azione è di stendere l'antibraccio e rinforzare l'articolazione del gomito.

ancór a, av. (sinc. *ancor*). *AD HANC HORAM. Di piú, Altresí, Pure, Anche in quest'ora, A questo punto. | Mai, cioè Altra volta. | *per* —, Per anche, Fino ad ora. | *non viene* —. | *non lo so* —. || **-ché, -quando,** cng. Benché, Quantunque; Se anche.

àncor a, +àncola, f. *ἄγκυρα. ⚓ Strumento di ferro con bracci uncinati, col quale, gittato nei fondi delle acque, si fermano le navi mediante la gomena o la catena a cui è attaccato. | *fuso, marre, diamante, palme, becchi, ceppo dell'*—. | *stare sull'*—, fermo; *levare, salpare l'* —, Partire; *dar fondo all'* —, Affondare, Gettare. | *galleggiante,* Congegno di travi e ingombri gittati per poppa con qualche canapo per ritenere un bastimento che non corra a precipizio quando abbia perduto l'ancore sue. | *di posta, di speranza.* | Parte mobile dell'elettrocalamita. | Pezzo d'acciaio che è in alcuni orologi che si dicono ad ancora. | Emblema della speranza. || **-aggio,** m. Diritto che pagano le navi di commercio, per ormeggiarsi e gettar l'ancora in un porto e fermarvisi. | Luogo al riparo dai venti, adatto per gettarvi l'ancora. || **-aio,** m. Artefice che fa le ancore. || **-are,** a. Fermare il bastimento con gettar l'ancora a fondo. | rfl. Ormeggiarsi. || **+-àtico,** m. Ancoraggio. || **-ato,** pt., ag. Fermo sull'ancora. | Fatto ad ancora. || **-atore,** m. Chi ancora. || **+-essa,** f. schr. Ancora vecchia e cattiva. || **-etta,** f. dm. Piccola ancora usata nei piccoli bastimenti, Grappino. || **-otto,** m. dm. Piccola ancora del tipo comune e col ceppo di ferro sfilabile lungo il fuso; per vari' usi.

ancùdin e, +ancude, f. *INCUS -ŪDIS. Incudine. Strumento di ferro sopra il quale i fabbri o altri artefici battono il ferro per lavorarlo. | Lavoro di studio, meditazione e correzione, | *rimettere all'* —, Limare, Rilimare. | Uno dei tre ossicini che trovansi nell'interno dell'orecchio. || **-etta, -uzza,** f. dm. Piccola incudine.

ancusa, f. *ἄγχουσα. Buglossa, Lingua di bue, Borrana selvatica.

anda, f. Grande albero del Brasile, delle euforbiacee, i cui semi danno un olio di effetto purgativo (*jehanneria princeps*). | v. andare.

andalu şite, f. Minerale dei silicati, in grandi cristalli prismatici, unito a materie argillose o carboniose, biancastro, grigio, dall'Andalusia in grossi gruppi di cristalli che paiono dorati o inargentati; anche nel Tirolo. || **-zzo,** m. Cavallo dell'Andalusia, Andaluso.

andana, f. ANDARE. Corridoio dove si fila e si torce la canape per le funi. | ⚓ Stiva di mercanzie in una nave. | Fila di bastimenti ormeggiati in porto l'uno a fianco dell'altro. | Filiera di casse, di botti, di sacchi.

+andànico, m. Metallo d'incerta natura spesso nominato col ferro e con l'acciaio.

and are, nt. dif. (compiesi con le voci di *vadere;* esistono tracce di tutte le voci di *andare,* come *anda* va, escl. per incitare i buoi; ma ora sta soltanto nelle voci accentate sulla desinenza). *ANHELARE, ADITARE, AMBULARE? Muoversi da un luogo verso un altro. Camminare verso un'altra parte (talora rfl.). | Camminare. | Viaggiare. | pvb. *Paese che vai, usanza che trovi.* | opp. a Venire. | Tirare avanti (con l'ufficio, l'opera, il negozio). | *di corpo,* Scaricare il ventre. | Inoltrarsi, Spingersi. | Allontanarsi, Partirsi. | Succedere, Passare, Aver corso, Procedere. | Finire, Venir meno. Morire. | *all'altro mondo, al paradiso; alla fossa, al creatore;* plb. *a babborivèggioli, a buda, a ingrassare i petronciani.* | *in acqua, in brodo, in cenere, in fumo, in pezzi, in polvere, in sudore; in broda di succiole.* | di tempo o stagione, Trascorrere. | Menare, Condurre, di strada. | Entrare, Poter contenersi. | Piacere, Confarsi, Tornare in vantaggio, Bisognare. Esser opportuno (con *a*). | Propagarsi. Diffondersi. | Correr pericolo, Perdersi. | *Ne va la vita.* | del discorso, Diffondersi, Esaurirsi. | Svanire, Dileguare, di macchia, peccato. | Esser vestito. | *in giacca.* | *da gran signore.* | di negozio, e sim., Dar guadagno, Trovar favore. | Riuscire. | di prezzo, Costare, Valere, *tanto la libbra, il metro.* | di moneta, Aver corso. | col ger. esprime azione incoativa: *va dicendo.* | con l'inf. e l'*a*, indica fine, scopo; ma piú risolutezza è nelle frasi: *andò e disse, andò e fece; va e fidati,* ecc. | *per una cosa,* per prenderla. | *per alcuno,* a chiamarlo, a trovarlo. | *Va là, Andate!* formole di dispetto e scontentezza, o di perdono. | *lasciare* —, Permettere, Non opporsi, Tralasciare. | della posta dei giocatori: *Vanno dieci lire.* | molti altri usi, come avviene di un verbo che può far le veci di ogni altro. Di finalità: *a caccia, alla cerca; a diletto, a diporto, a zonzo, a spasso, a sollazzo.* | *al di sotto, di sotto, in giú,* Ricever danno, Rovinarsi; *a fondo, in fondo,* Sommergersi, Rovinarsi, Penetrare, Inoltrarsi. | *a gusto, a garbo, a sangue, al cuore, al pelo, a verso, ai versi.* | *all'altare, a nozze, a marito.* | *all'aria, per aria; a monte,* Non continuare, del giuoco. | *a posta sicura.* | *a riporsi, a nascondersi,* per la vergogna. | *a rischio, a risico,* Correr pericolo. | *a Santo, in Santo,* in chiesa. | *a terra, in terra.* | *in bestia, in collera.* | *in comune, al fisco.* | *in corso,* A corseggiare. | *in esilio, in bando.* | *in là con gli anni.* | *alla malora, in buon'ora, con Dio, col diavolo, in pace, in perdizione.* | *in visibilio,* Strabiliarsi, Trasecolare. | *oltre,* Seguitare. | *pei fatti suoi,* tutto raccolto, Partirsi. | *per le bocche di tutti.* | *per la maggiore,* Contarsi fra i maggiori. | Di maniera e sim., *a civetta, a falcone,* A uccellare con la civetta o il falcone. | *a diritto, a filo; diritto, in filo.* | *a ferro, a fuoco, a ruba, a sacco, a fiamma.* | *a gambe levate,* Precipitare. | *alla banda,* ⚓ di nave che piega da uno dei lati. | *alla buona, alla carlona.* | *a pelo, a capello,* esattamente. | *terra terra,* Non levarsi in alto, a concetti alti e sim. | *a torno,* Girare, Disperarsi. | *a traverso,* di traverso, Rovinare. | *a vuoto.* | *bene, male,* di vestito, condizione, fortuna. | *colla piena, con la corrente.* | *di trotto, di galoppo.* | *in amore, in caldo.* | *in rotta, in rovina.* | *in avanti,* Procedere. Avanzare. Tirar la vita. | *dietro,* Seguitare, Attendere, Credere, Continuare, Perseguitare. | *errato,* Errare. | *nudo, scalzo, vestito, a capo scoperto.* | *soldato,* A fare il servizio militare. | *al tasto, a tastoni, a tentone, alla cieca, ruzzoloni, brancoloni, saltellone, zoppiconi.* | In forza di m. tutti i significati notati. | pl. Sentieri, Strade, Viottole. || **-a,** f. Andata, Aire. | *dar l'*—. || **-amento,** m. Procedimento, Maniera di portarsi. Passo, Movimento. | pl. Maneggi. Pratiche. | +Transito. Viaggio. Sentiero. | Modulazione. Soggetto di fuga, lungo. | Operazione, Mossa. || **-ante,** ps., ag. ANDARE. Che va, ecc. | Continuo, Continuato, Di seguito. | Facile, Scorrevole. | Non artifiziato, Spontaneo. | *stile, scrittore.* | Corrente: *anno, mese,* ecc. | Movimento, Tempo moderato che non è né allegro né adagio. || **-antemente,** Continuamente, Senza interrompimento. | Comunemente. || **-antezza,** f. Scioltezza, Disinvoltura di modi. || **-antino,** m. dm. Piú veloce di andante. || **-arino,** m. Amante del viaggiare. || **-ata,** f. Atto dell'andare. | cntr. di Ritorno. | Cammino, Viaggio. | *dar l'*—, Mettere in movimento. || **-ataccia,** f. peg. Flusso di ventre. || **-ato,** pt., ag. Passato, Avvenuto. | Perduto. Morto. | *male* —, Guasto, Rovinato. || **-atore,** m. Che va. | *di notte,*

Nottolone. | *d'in sul canapo*, Funambolo. || **-atrice,** f. Che va. || **-atura,** f. Modo ed effetto dell'andare; delle bestie e delle persone. | Portamento. | Modo di camminare o correre di un cavallo, al passo, al trotto, al galoppo, ecc. | Modo di veleggiare di un veliere, secondo la direzione del vento. Modo di navigare di un piroscafo. || **-azzo,** m. Usanza, Cattivo andamento. | Corso di malattia. || **-azzaccio,** m. peg.

⁺andàttalo, andàttero, v. dàttero.

andeşina, f. Andes. Minerale dei silicati, bianco, contiene quantità quasi uguali di sodio e di calcio; affine all'oligoclasio.

andirivieni, m. andi rivieni vai e torni. Movimento dell'andare e venire di gente per la medesima via. | Giravolte.

àndito, m. *aditus entrata. Androne. Passaggio. | Stretto e breve corridoio tra due muraglie, a uso di passarvi. | ⁺Ingresso, Entrata, Vestibolo. | Posto dove si pescano le acciughe. || **-ino, -uccio,** m. dm. Passaggio piccolo e meschino.

andóne, m. anda. Piastretta d'ottone scorrevole in un'incanalatura della potenza, dell'orologio.

⁺andòşia, f. Sorta di drappo.

andracne, f. *ἀνδράχνη. Genere delle euforbiacee con fiori moniaci e una capsula tricocca cinta dal perigonio persistente; Erba porcellana.

Andracne.

andrèna, f. *ανθρήνη vespa. Ape selvatica che vive allo stato libero; Ape della sabbia.

andrienne, andriè, f., fr. (prn. *andrièn*). Sorta di veste ampia da donna, Veste per casa.

andriòlo, ag., m. Qualità di grano duro e grasso, che produce spighe corte. Grano duro.

andrivèllo, m. Fune che passata in un bozzello incocciato serve a mandar qua e là, su e giú persone o cose.

androcèo, m. *ἄνδρες uomini (su gineceo). Insieme degli stami del fiore.

andròdama, -odamante, f. *ἀνδροδάμας -αντος che doma l'uomo. Gemma che, secondo gli antichi, aveva la virtú di placare le passioni violente nell'uomo: Occhio di pesce. || **-ofobia,** f. *-φοβία timore. Avversione agli uomini. || **-oginia,** f. *ἀνδρόγυνος di due sessi. Riunione degli organi maschi e femmine cosí sullo stesso fiore come sullo stesso individuo. || **-ògino,** ag., m. Ermafrodito, che tuttavia assai piú, sessualmente, ricorda l'uomo che la donna; epperò differente dal ginandro, in cui si riscontra il contrario. || **-omania,** f. *μανία. Ninfomania. || **-opogòne,** m. *πώγων -ωνος barba. Erba da spazzole. | Sorgo, Saggina. || **-osace,** f. *σάκος scudo. Primulacea che ha il tubo della corolla piú breve del lembo, foglie larghe e rotonde. || **-osèmo,** m. *androsæmum (ἀνδρόσαιμον). Ruta selvatica, Ciciliana (*a. officinale*).

andròmeda, f. Figlia di Cefeo esposta in mare su di uno scoglio per esser pasto di un mostro e liberata da Perseo. | Costellazione dell'emisfero settentrionale, composta di tre stelle di seconda grandezza. | Genere di ericacee, con frutto capsulare, diffuse nelle torbiere dell'emisfero boreale, coltivate ad ornamento dei giardini. || **-èidi,** f. pl. Stelle cadenti il cui radiante è nella costellazione di Andromeda. Furono straordinariamente abbondanti la sera del 27 novembre 1872.

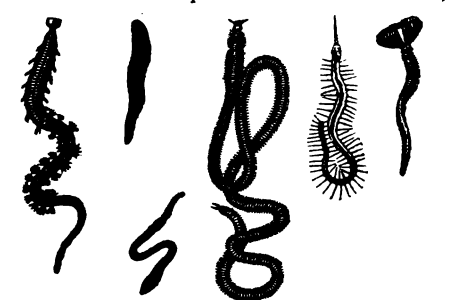
andróne, m. *ἀνδρών -ῶνος. Parte riservata agli uomini nella chiesa greca. | Andito lungo e terreno per il quale dall'uscio di strada s'arriva ai cortili delle case. | Spazio tra due filari di viti maritate ad alberi.

anèddoto, m. *ἀνέκδοτος inedito. Fatterello non conosciuto dai piú, che scrivesi o raccontasi per appagare l'altrui curiosità. || **-ico,** ag. (pl. *-òtici*). Di aneddoto. | Fornito, Ricco di aneddoti. || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. dm.

anelare, ntr. (*anèlo*). *anhēlare. Mandare fuori il fiato, il respiro, ansando. | Aspirare, Bramare ardentemente. | *alla libertà*. || **-ante,** ps., ag. Ansante, Che manda alito. || **-antemente,** Con affanno. Bramosamente. || **-anza,** f. Ansamento. Desiderio vivo. || **-ato,** pt., ag. Bramato. || **⁺-azione,** f. *anhelatio -ōnis. Ansamento.

anelèttrico, ag. Di corpo che sperde facilmente l'elettricità.

anèlito, m. *anhelĭtus. Fiato, Respiro. | Brama, Desiderio fervente. || **⁺-are,** nt. Anelare.

anèllidi, m. pl. Classe del tipo dei vermi, col corpo ad anelli molto distinti, provveduti di ventose, colle quali si aiutano nel cangiar di posto; p. e. il lombrico: vivono nell'acqua e nei luoghi umidi.

anèllo, m. (pl. *-a, -e*, non in tutti i significati; *-i*). *anŭlus. Cerchietto d'oro o d'argento o d'altro metallo, che si porta in dito per ornamento. | *di matrimonio, di fidanzamento*, che lo sposo dà alla sposa. | *correre all'* —, specie di giostra in cui i cavalieri dovevano infilzare con la lancia un anello sospeso a una funicella. | Ditale. | pl. *-a*, Riccioli di capelli. | *dell'inguine, dell'ombelico*, ecc. | Maniglia. | Cerchio di metallo, Ghiera. | *di una catena*. | pl. Tre listelli presso all'echino del capitello dorico. | Strumento a forma anulare. | *di Saturno*, Cerchio luminoso che attornia Saturno. | *del pescatore*, Suggello con l'impronta di S. Pietro che pesca in barca. | *dar l'* —, Sposarsi. || **⁺-are,** a. Inanellare, Dar l'anello. || **-ato,** pt., ag. Guernito di anelli. Inanellato. | A forma di anello. || **⁺-atura,** f. Riccioli della chioma. || **-etto,** m. dm. (pl. *anelletto, -i*). Anello di piccolo valore. | Pezzetto di buccia in forma di anello che cavasi per uso d'innesto. || **-ino,** m. dm. || **-one,** m. Anello grosso, di ferro. || **-oso,** ag. Fatto ad anelli. || **-uccio, -uzzo,** m. dm.

anèlo, m. *anhēlus. Anelante, Ansante. || **-oso,** ag. Asmatico.

anèma, v. anime.

anemìa, f. *ἄναιμον privo di sangue. Malattia prodotta da impoverimento del sangue. || **-ico,** ag. (pl. *anèmici*). Malato di anemia.

anèmio, m. *ἀνέμιος pieno di vento. Fornace a vento che serve per liquefare i metalli con fuoco violento. || **-òfile,** f. pl. Piante la cui fecondazione avviene per mezzo dell'aria. || **-ografia,** f. *ἄνεμος vento, γραφία. Descrizione dei venti. || **-ògrafo,** m. Apparecchio che fa conoscere con una traccia grafica la velocità e la direzione del vento. || **-òmetro,** m. *μέτρον misura. Strumento per misurare la forza e la velocità del vento. || **-ometria,** f. Arte del misurare i venti. || **-ometrògrafo,** m. Meccanismo che serve a rilevare la direzione del vento, a misurarne la forza e la velocità, tracciandole graficamente. || **-oscòpio,** m. *-σκόπιος che spia. Strumento che serve a far vedere le variazioni e la direzione del vento, come le banderuole che girano sui comignoli.

anèmone, anèmolo, m. *anemōne ἀνεμώνη. Genere di ranuncolacee: erba trinità pulsatilla, ecc. | *dei boschi*, Silvia. | Anemone con fiore bellissimo

doppio se coltivato; porporino o variato di piú colori (*a. coronaria*). | *di mare*, ♦ Attinia.

Anèmone.

an encèfalo, m. *ἐγκέφαλος cervello. Senza cervello: Animale mostruoso che nasce senza cervello. | Uomo stupido, insensato. || **-epigrafo**, ag. *ἀνεπίγραφος. Privo di iscrizione, Senza intitolazione. || **-eritropsìa**, f. *ἐρυθρός rosso, ὄψ occhio. Difetto della vista, che consiste nell'incapacità di distinguere il colore rosso, il quale al paziente sembra bigio cinereo.

aner òbio, m. *νηρός liquido. ♦ Microbio vivente anche fuori dell'aria. || **-òide**, ag. *barometro* —, senza liquido.

aneşóne, m., dlt. Liquore fatto con essenza d'anice.

anest esìa, f. *ἀναισθησία. Insensibilità, procurata contro il dolore. || **-ètico**, ag., m. Sostanza che ha la proprietà di estinguere o diminuire momentaneamente la sensibilità: tali sono l'etere, il cloroformio, l'aldeide, il protossido di azoto, il bicloruro di metilene, il tetracloruro di carbonio.

anét o, m. *ANHĒTUM. Genere di ombrellifere, affine al sedano, con semi aromatici; Neto. (*a. graveŏlens*). || **-ino**, ag. Di aneto.

aneurişm a, f. *ἀνεύρυσμα dilatazione. Dilatazione e accrescimento morboso delle arterie. | Tumore fatto dal sangue arterioso in seguito della dilatazione. Rottura, divisione di una arteria o del cuore. || **-àtico**, ag. (pl. *-ci*). Di aneurisma.

Aneurisma.

anfan are, nt., dif. AFFANNO. Andar qua e là senza sapere dove. | Affaccendarsi. | Aggirarsi in parole, senza venire alla conclusione. || **-amento**, m. Modo e atto di anfanare. || **-atore**, m. Cicalone. || **-eggiare**, a. *(-éggio)*. Fantasticar schiocchezze. || **-ìa**, f. Vanità, Fantasie. Chimera.

+anfesibèna, f. *ἀμφίσβαινα. Serpente, favoloso della Libia, di cui non si distingueva il capo dalla coda, anche camminando, velenoso. | ♦ Serpente anellato, innocuo, lungo 50 cmt., bianchiccio di sotto, bruno giallo di sopra (*amphisboen alba*).

anfi-, prfs. *ἀμφί. Intorno.

anfiartròşi, f. *ἄρθρον giuntura. Collegamento semimobile delle ossa che permette un movimento molto limitato; p. e. delle ossa della colonna vertebrale.

anf ibio, ag., m. *ἀμφίβιος. Animale che vive in acqua e in terra. | di uomo, Doppio, Di due facce; Indefinibile. || **-ibolite**, f. Roccia costituita da solo anfibolo, nella varietà di attinolite. || **-ibolo**, ag. *ἀμφίβολος incerto. Che ha due sensi, anfibologia. Ambiguo. | pl. ♦ Uccelli con due dita dinanzi e due di dietro, e il posteriore esterno si volge in piú versi. | pl. Minerale di composizione chimica assai variabile e complessa, spec. di un silicato di magnesio e calcio, com. in masse bacillari o fibrose; bianco, verde bruno o giallo bruno; varietà principali tremolite, attinolite, amianto, orneblenda; è componente di molte rocce. || **-ibologìa**, f. Ambiguità; Parlare che può intendersi in due significati diversi, ed anche opposti. || **-ibologicamente**, Con equivoco, anfibologia. || **-ibològico**, ag. Che ha anfibologia, doppio senso. || **-ìbraco**, m. *ἀμφίβραχυς. Piede formato da tre sillabe, quali le due estreme brevi, la media lunga. || **-igena**, f. Sorta di produzione vulcanica che trovasi ordinariamente sotto forma cristallina e di colore biancastro. | pl. Piante costituite da un tallo formato di tessuto cellulare semplice, Tallofite. || **-ìmacro**, m. *μακρός. Piede di tre sillabe, una breve tra due lunghe. || **-iosso**, m. Sorta di pesce lungo sino a 7 cmt., senza scaglie, né ossa, né capo, acuminato dalle due parti e solo con una pinna caudale; il piú imperfetto dei vertebrati; comune nelle nostre spiagge (*amphioxus lanceolātus*). || **-ì-podi**, m. pl. ♦ Crostacei con gli anelli del torace distinti e senza scudo cefalotoracico, p. e. pulce di mare. || **-ipròstilo**, m. *ἀμφιπρόστυλος. Tempio greco e romano con due portici aperti su ciascuna delle due fronti. || **-itàlamo**, f. *ἀμφιθάλαμος. Camera dell'ancella presso al talamo.

anfiteatr o, m. *ἀμφιθέατρον teatro circolare. Edifizio di figura ovale o circolare, con piú ordini di scaglioni a cerchio, ed un'arena nel mezzo, per lotte di gladiatori, cacce, combattimenti con le bestie feroci, battaglie navali. | Teatro all'aperto per giuochi equestri e rappresentazioni spettacolose, anche teatrali. Arena. | Aula ad anfiteatro. | *anatomico*. | Terreno che va gradatamente elevandosi attorno ad una pianura. || **-ale**, ag. Di anfiteatro.

anfitrióne, m. (dalla commedia omonima di Molière (derivata da Plauto), dove è detto: *Le véritable Amphytrion Est l'Amphytrion où l'on dîne)*. Chi dà il pranzo, Padrone di casa presso cui si pranza.

anfizion ìa, f. *ἀμφικτυονία. Lega degli Anfizioni, in Grecia, deputati dalle varie popolazioni a trattare faccende di interesse comune della nazione; originariamente, interessi religiosi. || **-ico**, ag. (pl. *-ònici*). Degli Anfizioni.

ànfor a, f. *AMPHŎRA. Specie di vaso con manichi alti. || **-etta**, f. dm.

anfòtere, f. pl. *ἀμφότερος l'uno e l'altro. *formazioni* —, Rocce formate sotto l'azione delle attività vulcaniche e dell'acqua.

Anfora.

anfratt o, m. *ANFRACTUS. Via torta a giravolte. | Recesso sinuoso. || **-uosità**, f. Andirivieni. | Cavità tortuosa. || **-uoso**, ag. Pieno d'anfratti, Tortuoso.

angarì a, f. Angheria. || **-are**, a. Trattare duramente, Tiranneggiare. | Opprimere con angherie. | Importunare. || **-amento**, m. Modo e atto dell'angariare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che angaria. || **-eggiare**, a., frq. *(angariéggio)*. Molestare. Iportunare.

angèlic o, ag. (pl. *-ci*). *ANGELĬCUS. Di angelo. | Degno di angelo. A guisa e similitudine di angelo. | Bello, Dolce. | *salutazione* —, Ave Maria. | *il dottore* —, S. Tommaso d'Aquino. | pl. f. Religiose agostiniane, dedite all'istruzione delle giovanette, e agli ospedali; istituite nel 1530 dal B. Ant. M. Zaccaria; vestono come le domenicane, con una fune al collo. | Quadro dipinto dal Beato Angelico. | pl. Monaci Basiliani. | pl. m. Setta religiosa che faceva il mondo creato dagli Angeli. || **-a**, f. Ombrellifera di odore aromatico; alta circa 2 mt. con ampie foglie, guaine a sacco, e fiori verdastri (*archangelĭca officinālis*). | Sorta di pera, rotonda, con corto picciuolo; Angiolina. | Biblioteca, in Roma, annessa alla chiesa di S. Agostino: fondata dal card. Angelo Rocca. || **-ale**, ag. Da angelo. || **-amente**, A modo di angelo. || **-ato**, ag. Fatto angelo, Simile ad angelo. || **+-hezza**, f. Qualità di angelico.

Angèlica.

àngel o, àngiolo, àgnolo, m. *ANGĔLUS ἄγγελος messaggiero. Creatura puramente spirituale ed intellettuale, di natura tutta divina, rappresentata dall'arte in forma corporea di giovanile bellezza, con ali, e circonfusa da raggi di luce. | pl. Intelligenze motrici dei cieli: Serafini, Cherubini, Potestati, Principati, Virtú, Dominazioni, Troni, Arcangeli, Angeli: prime creature di Dio. | *custode, tutelare*, dato da Dio a ciascun'anima. | *delle tenebre, nero*, Demonio. | Persona di costumi illibati, grande bontà o straordinaria bellezza. | *di bontà, innocenza, modestia, carità*. | *cantare, sonare, scrivere come un* —. | Antica moneta fr. con un angelo effigiato. | Palla di cannone, a due emisferi attaccati con una spranga. || **-a**, f. Santa, Beata. | Donna pura e bella e nobile (quando non si dica

per lusinga). || -ello, m. dm. vez. || +-esco, ag. Di angelo. || -etto, m. -etta, f. Bambino innocente, bello. || -ina, f. dm. | Specie di pera, Angelica. || -ino, m. dm. Bambino. || -olatria, f. *λατρεία. Adorazione degli angeli. || -ona, f. Angelona. || -uccio, m. dm. (per tutti questi dv. è usata ora solo la forma *angiol-*).

+àngere, a. dif. *(ange, angeva, anse).* *ANGĔRE. Affliggere. Dare angoscia.

angherì a, f. *ἄγγαρος messo del re di Persia con autorità di requisire e imporre gravezze. Gravezza imposta. | Imposizione. | Tassa esosa. | Molestia. || -uccia, f. dm.

anghiere, v. alighiero.

angiarro, m. Grande coltello che i Turchi portavano alla cintola; Cangiarro.

angin a, f. *ANGĪNA. Squinanzia, infiammazione delle fauci e delle tonsille. | *pectoris*, Oppressione, Soffocazione degli ammalati di cuore. || -oso, ag. Di angina. | m. Colui che patisce d'angina.

angio carpo, comp., m. *ἀγγεῖον vaso, καρπός frutto. Frutto coperto di un organo estraneo, come nelle conifere. | Specie di funghi. || -grafia, f. *γραφία. Descrizione anatomica dei vasi. || -ite, f. Infiammazione dei vasi dove corre il sangue. || -logia, f. Angiografia, Parte dell'anatomia che tratta delle arterie e delle vene. || -ma, m. Tumore che consiste essenzialmente di vasi sanguigni; Voglia di vino. || -scòpio, m. Strumento per esaminare i vasi capillari. || -spèrme, ag. pl. *σπέρμα seme. Piante che hanno i semi coperti da un inviluppo. || -tomia, f. *τομή taglio. Incisione dei vasi del corpo umano. || -tribo, m. Pinza emostatica per schiacciamento dei vasi.

àngiol a, f. v. angelo. | Uva bianca e di gratissimo gusto, comunissima in Italia. || -ona, f. Specie di pera, di forma globosa, con picciuolo cortissimo.

angipòrto, m. *ANGIPORTUS. Vicolo senza uscita. Stradetta angusta. Chiassetto.

anglesite, f. (Anglesea in Iscozia). Vitriolo di piombo, che in natura trovasi in cristalli rombici: i piú belli esemplari dalla miniera di Monteponi in Sardegna.

àngl ico, ag. (pl. *-ci*). *ANGLĬA. Inglese. || -icanismo, m. Religione di Stato in Inghilterra: i dogmi sono quelli di Calvino, pur conservando somiglianze colla chiesa cattolica: ne è capo il re. || -icano, ag. Della Chiesa inglese, e di chi ne professa il culto. || -icismo, m. Inglesismo, parola o frase propria dell'inglese (come p. e. luna di miele). || -omania, f. Smania d'imitare gl' Inglesi.

+àngoli, m. Uccello del genere delle folaghe, una specie della gallina sultana.

àngol o, m. *ANGŬLUS. Inclinazione di due rette che s'incontrano in un punto medesimo nello stesso piano; Spazio compreso fra queste due rette. | *retto, acuto, ottuso, misto.* | *smussato* | Canto, Cantonata. | *in ogni* —, In tutti i luoghi. | Luogo appartato. | Spigolo. || -are, ag. *ANGULĀRIS. Che ha angoli. | Di angolo. | Che è posto in angolo. | *pietra* —, fondamentale, la prima dell'edificio. | *arco* —, a sesto acuto. || -armente, Con angoli, Per via di angoli. || -ato, ag. Di forma angolare. || -etto, m. dm. || -oso, ag. *ANGULŌSUS. Che ha angoli. | Poco affabile.

angòne, f. *ἀγχόνη. Sentimento di strangolazione con timore di soffocazione imminente.

+angonia, v. agonia.

+angóre, m. *ANGOR -ŌRIS stringimento. Affanno. Angoscia dell'animo.

angósci a, f. *ANGUSTĬA strettezza. Speciale sensazione di costrizione nella regione epigastrica, accompagnata da somma difficoltà di respiro, dispnea, da un senso di generale malessere, da agitazione, da tristezza. | Dolore grave che affanna. | Fatica, Pena, Travaglio. || -amento, m. Angoscia. || -are, a. Dare angoscia. | rfl. Travagliarsi, Affannarsi. || -atamente, In modo angosciato. || -ato, pt., ag. Oppresso. Addolorato. || -atore, m. -atrice, f. Che dà angoscia. || +-o, m. Costrizione. || -osamente, A grandissimo stento e dolore. || -oso, ag. Che dà o dimostra angoscia. Pieno di travaglio e pena. || -osissimo, sup.

angrèca, f. Specie di orchidea di serra con foglie aromatiche che infuse danno una bevanda profumata, Thè di Borbone (*angræcum fragrans*).

angu e, m. *ANGUIS. Specie di serpenti anfibi' che hanno tutto il corpo sotto e sopra coperto di squame, di color bruno. | Serpente, in generale. | Costellazione del Drago. || -icrinito, -ichiomato, ag. Che ha serpenti in luogo di crini, di chioma. || -ineo, ag. Da serpente.

anguill a, f. *ANGUILLA. Pesce senza scaglie, apparentemente, di forma serpentina, lungo sino a mt. 1,50, pelle spessa lubrica, testa piccola, le pinne dorsale e ventrale formano un nastro lungo il corpo e si uniscono con la caudale, verde sudicio, gialliccio sul ventre; va dai fiumi al mare (*a. vulgāris*). | *marinata, fritta, in umido.* | *sguizzare come un'* —, di uomo leggiero. | Sedizione. || -aia, -ara, f. Luogo pantanoso dove si trovano molte anguille. || -are, ag. A forma di anguilla. | m. Diritto e lungo filare di viti, legate con pali e pertiche. || -etta, f. dm. Cecolina. || -ifórme, ag. Che ha forma d'anguilla. || -ina, f. dm. Anguilla piccola.

anguìllula, f. dm. Genere di vermi filiformi, di cui alcune specie vivono libere nella erra umida, nelle paludi, o sopra sostanze organiche in decomposizione, e altre sono parassite di vegetali e animali. | *dell'aceto, del glutine, del frumento.*

anguina, f. *ANGUĪNUS serpentino. Sorta di mellone, a mo' di zucca lunga, verde.

anguin aia, +-aglia, f. *INGUINALĬA. Inguine: parte del corpo tra la coscia e l'addome. | Bubbone.

+àngulo, v. àngolo.

anguria, f. *biz. ἀγγούριον. Frutto assai voluminoso globoso liscio a polpa rossa o bianca, sugosissima e rinfrescante del *cucumis citrullus,* Mellone d'acqua, Cocomero.

+angust are, a. *ANGUSTARE. Rendere angusto. | rfl. Restringersi. || -amento, m. Strettura.

angusti a, f. *ANGUSTĬA. Strettezza. | Miseria. | *domestiche, di viveri.* | Affanno, Afflizione. || -are, a. Dare angustia d'animo, Angosciare. | Affliggere. | rfl. Affliggersi. || -ato, pt., ag. Che soffre angustia. || -atore, m. -atrice, f. Che angustia. || -osamente, In angustie. || -oso, ag. Angoscioso. Pieno di angustie.

angust o, ag. *ANGUSTUS. Stretto. | Incomodo, Disagevole. | Ristretto, delle facoltà spirituali. Gretto. | Insufficiente, al bisogno, al desiderio. || -amente, In istrettezze. || -issimo, sup. || -iclavio, m. Piccoli ornamenti di porpora alla toga dei cavalieri romani: i senatori invece portavano il laticlavio.

Angusticlavio.

angustura, -ostura, m. Corteccia di pianta che si usa in medicina contro le febbri intermittenti, dalla *cusparia* o *bomplandia trifoliata,* grande albero delle meliacee. | Altra specie, la falsa, è di una pianta del genere *strychnos*, velenosa.

ani, m. Genere di cuculi della grossezza d'un merlo con coda lunghissima (*crothophăga minor*).

ànice, +ànicio, v. anace.

anidride, f. *ὕδωρ acqua. Ossido che combinandosi con l'acqua dà origine ad un acido. | *carbonica*, Acido carbonico.

anil, anil e, m. *ar. AN NILAH. Erba dal cui sugo si trae l'indaco. || -ina, f. Liquido incoloro o leggermente bruno; si estrae dal catrame del carbon fossile, riducendo la nitrobenzina: è la base di tutta una serie di colori artificiali.

ànim a, +alma, f. *ANĬMA fiato, aria. Respiro della vita, Facoltà

vitale, Spirito vitale. | Respiro e vita. | *tener l'— coi denti,* Aver pochissima salute. | Principio vitale delle piante e degli animali. | Principio del sentire e del conoscere, sede dell' intelletto. | Squisitezza e forza di sentire e di esprimere. | Volontà, Sentimento, Animo. | *amare con tutta l' —.* | ✠ Parte eterna della vita umana: *salute dell'—,* beatitudine eterna; *le cose dell' —,* della sua condizione dopo la morte; *la cura delle anime,* che spetta all'autorità ecclesiastica. | *Buon' —; benedetta —; pregar per le anime,* di morti. | *render l' — a Dio,* Morire. | *giurare sull'—.* | *perder l' —,* Dannarsi. | *buona,* salva dalle pene eterne. | *persa, dannata,* alle pene infernali; Malvagio. | *non c'è —,* nessuno. | pl. Abitanti d'un paese, o persone della famiglia, nel loro numero. | Uomo, nel senso generico di essere intelligente razionale. | Uomo, considerato nelle sue qualità morali. | Essenza, Parte. | ⚔ +Armatura di ferro o d'acciaio o di rame, fatta a scaglie o a lamine o liscia, che un tempo armava il petto del soldato. | Parte interna: *del dente, del frutto; del legno* (tra la corteccia e il midollo); *del sasso.* | *del bottone,* Materia ond'è formato e che si riveste di stoffa. | Cilindro di legno che forma la parte interna del rullo. | Nòcciolo. | ⚔ Canale vuoto in mezzo al pezzo, nel quale si pone la carica. | *dare —,* Avvivare. | *darsi con l'— e col corpo,* Attendervi con ogni potere. | *mia!* Vita mia, escl. | *di un affare, di un' impresa,* Chi promuove, vigila, sostiene. | *non aver —,* cuore e coscienza. || **-accia,** f. spr. || **-etta,** f. dm. di bambino. | ✠ Pezzetto quadrato di lino per coprire il calice alla messa; Pala, Palla. | Midollo del dente. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-ina,** f. dm. di bambino anche. | Anima piccola o gretta. || **-uccia,** f. dm. vez., spr.

animadversióne, -avvers-, f. *ANIMADVERSIO -ŌNIS. Riprensione. | Correzione fatta con gravi modi e parole. | ✎ +Considerazione, Osservazione. | Annotazione.

animale, m. (pl. +*-ai*). *ANĬMAL -ĀLIS. Ogni corpo organato che ha vita, senso e moto; piú com. Bruto. | pl. ♞ Armento. | nell'uso, distinguesi da uccelli, insetti, pesci. | Persona sciocca, stupida, senza ragione o giudizio. | ag. Che appartiene a corpo animato. Che proviene da corpo animato, o si riferisce ad esso. | *regno —,* Gli animali ordinati secondo classi, ordini, specie. | opp. a Spirituale. || **-accio,** m. peg. Bestione. || **-eria,** f. Specie di animali. || **-esco,** ag. Di animale. Brutale. || **-etto,** m. Insetto, Topolino, e sim. || **-ettuccio,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-ità,** f. Aggregato degli attributi e delle facoltà che distinguono l'animale dalle altre cose create. | Qualità dell'essere animale. || **-one,** m. acc. Persona di mente grossa, e spregevole. || **-uccio, -uzzo,** m. dim.

animare, a. *(ànimo).* *ANĬMARE. Dare o infondere l'anima: *i corpi, la fiamma, il canto, la voce.* | *la tela, il marmo.* | Incitare, Dare animo. | Ravvivare, Rimettere in vita. | Rendere il coraggio. | Dare slancio, energia, vita. | rfl. Pigliar animo. Incoraggiarsi. || **-abile,** ag. Che può essere animato. || **-ante,** ps., s. Che anima. | Animale. Dotato di anima. || **-ativo,** ag. Che ha forza di animare. || **-atamente,** Con vivacità, energia. || **-ato,** pt., ag. Dotato d'anima. | *bastone —,* Stocco. | Ispirato, Fatto ardito. | Infervorato, Scaldato. | ♪ Notazione di movimento celere e per lo piú allegro. || **-atissimo,** sup. Pieno di vita e di slancio. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà l'anima, la vita, l'ispirazione. || **-azione,** f. *ANIMATĬO -ŌNIS. Atto del dare o ricevere l'anima. | Funzione dell'anima. | Vivacità. || +**-ire,** a. *(animisco).* Inanimire.

+anime, f. *sp. ANIME. ♣ Specie di resina o gomma di color d'oro, di grato odore nell'abbruciare, tratta non si sa da quale albero delle Indie.

animèlla, f. ✥ Parte degl' interiori animali, bianca, di sostanza molle e spugnosa. Glandola. | pl. Taglio di macello: stanno alla gola e presso il cuore (timo e pancreas). | ✿ Valvola che impedisce il passaggio all' aria o ai liquidi da una parte del condotto. || **-ata,** f. Parte della gola d'animale da macello, Animelle. || **-ato,** ag. Che ha animella, valvola.

animişmo, m. ✎ Dottrina la quale attribuisce tutti gli atti della vita organica all'operazione diretta del principio spirituale. | Credenza nell'esistenza degli spiriti, da cui alcuni, e fra questi i Platonici, opinano sia animata ogni cosa.

ànimo, m. *ANĬMUS vento. Potenza volitiva. | Spirito. | Energia vitale. | Volontà, Desiderio. | Intenzione. | Costanza, Coraggio, Ardire. | Disegno, Proponimento, Intenzione. | Memoria, Mente, Cuore, Sentimento. | *disposizione d'—.* | *andare all'—,* al cuore, a grato. | Inclinazione. | Attenzione. | Affetto. | Mal talento. | Sdegno. | +*per —,* Per animosità. | *Animo!* Su via! Coraggio! | *perdersi d'—,* Avvilirsi. | *prendere —,* Rinfrancarsi. | *bastar l'—,* Sentire forza e coraggio sufficienti. | *ad — riposato,* tranquillo, calmo, Posatamente. | *prendere —,* ardire. | *di buon —,* Ben disposto. | *tentare l'—,* Ingegnarsi di conoscere le intenzioni. | *volgere l'—,* Darsi con la mente e col cuore. | *ad un —,* Concordemente. | ⚖ Intenzionale, deliberato proposito di cagionare un determinato effetto. || **-uzzo,** m. dm. Animo piccolo e gretto.

animóso, ag. *ANIMŌSUS. Franco, Coraggioso, Pronto. | Ardito. | Impetuoso, Focoso. | Appassionato. | Ostile, Sdegnoso. || **-amente,** Con coraggio, impeto. | +Con rancore. || **-etto,** ag. Piuttosto cruccioso, Non sereno. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Animo mal disposto, Ostilità, Rancore. | +Ardire, Audacia. | Coraggio.

anişétta, f. *fr. ANISETTE. Liquore fatto con anici. Acquavite con sapore d'a n i c i.

anişocorìa, f. *ἄνισος disuguale, κόρη pupilla. Ineguaglianza di dilatazione pupillare.

ànitra, f. *ANAS -ĂTIS. ✥ Genere di palmipedi dal becco convesso, ottuso, il piumaggio variopinto; Anatra. | *salvatica,* Germano reale (*anas boschas*). | *domestica,* delle acque stagnanti. || **-accia,** f. spr. || **-accio,** m. Anitra giovane, Anitroccolo. || **-aia,** f. Luogo dove si tengono le anitre domestiche, o si pigliano le salvatiche. || **-ella,** f. dm. || **-ina,** ag., f. ♣ Pianta che nasce sull'acqua stagnante, e si stende a tappeto di infinite foglioline ovali, pasto delle a n i t r e. || **-ino, -occolo,** +**-occo,** m. Pulcino dell' anitra. || **-otto,** m. Anitra grassotta.

anitrire, v. n i t r i r e.

annacquare, a. Mettere l'acqua nel vino o in altro liquido. | Moderare, Temperare. | Attenuare. || **-amento,** m. Modo e atto di annacquare. || **-ata,** f. Effetto dell'annacquare. || **-atina,** f. dm. Leggiera annacquatura. || **-aticcio,** ag. Alquanto annacquato. | Freddo, Debole. | ✿ Pallido, Smorto, di colore. || **-ato,** pt., ag. Mescolato con acqua. | *vino —.* | Debole, Languido. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che annacqua, stempera. || **-atura,** f. Fattura dell'annacquare. Diluimento. Cosa allungata e stemperata.

annaffiare, a. *INADFLARE? Innaffiare, Aspergere di acqua, a modo di pioggia. || **-amento,** m. Irrigazione, Bagnamento. || **-ata,** f. Atto dell'annaffiare. || **-atina,** f. dm. || **-atoio,** m. Vaso per lo piú di latta o di rame, per innaffiare le piante. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che annaffia. || **-atura,** f. Atto ed effetto dell'annaffiare.

annale, ag. Annuo, Appartenente ad anno. | pl. Narrazione degli avvenimenti storici ordinata e distinta anno per anno. | *d'Italia,* di L. A. Muratori, dall'anno 1° di Cristo al 1749; continuati dal Coppi e dal Ghiron. | ✎ Rassegne scientifiche periodiche. || **-ista,** m. Scrittore degli annali, nei primi tempi della storiografia romana.

annasare, a. nt. NASO. Fiutare. Annusare. | +Investigare.

annaspare, a., nt. Avvolgere il filato sul n a s p o per formare la matassa. | Gestir molto e confusamente. | Aggirarsi, Confondersi. | Fare confusamente. | Balenare, Vacillare, di cosa che non resiste piú. || **-icare,** nt. *(annàspico).* Imbrogliarsi, per non saper che dire. || **-io,** m. Continuo annaspare. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi si affaccenda

disordinatamente. Faccendone, Sconclusionato. ‖ -o, m. (dlt.). Aspo, Naspo.

ann ata, f. Spazio d' un anno intero. | Pagamento di fitto per un anno. | Stagione o temperatura dell'anno. | Raccolta dell'anno. | Entrata di un anno. ‖ -ataccia, f. Cattiva annata. ‖ -atina, f. dm. Annata di cattiva raccolta. ‖ -atona, f. acc. Annata abbondante. ‖ -atuccia, f. dm. Annata scarsa di raccolta. ‖ †-èa, f. *fr. ANNÉE. Anno.

annata, v. adnata.

annebbi are, a. Offuscare con nèbbia. | Velare, Oscurare. | nt. Divenir nebbioso. | Essere offeso dalla nebbia, riarso, e non allegare. | Intorbidarsi alquanto, di un fluido limpido in un recipiente. | rfl. Offuscarsi, di tempo per nebbia. ‖ -amento, m. Offuscamento. ‖ ‖ -ato, pt., ag. Ingombro di nebbia. Oscurato. | Fosco. | Malconcio, Strizzato dalla nebbia.

†anneentare, v. annientare.

anneg are, a., nt. *(annègo)*. *ENĔCARE far morire. Affogare. Soffocare. | Opprimere, Sommergere. | Soffocare per soverchio d'acqua. | rfl. Gittarsi in acqua per annegarvi. | v. abnegare. ‖ -amento, m. Modo e atto di annegare. | Sommersione. | Rovina. ‖ -ato, pt. ag. Soffocato. | *bastimento* —, lontano del quale non si vede piú che la sommità degli alberi.

annegazióne, v. abnegazione.

anneghitt ire, +annig-, a., nt. *(-isco)*. *NEGLECTUS (pt. *neglĭgĕre* trascurare). Rendere o divenire negligente e pigro. | Intorpidire. ‖ -imento, m. Modo e atto dell'anneghittire. ‖ †-oso, ag. Neghittoso.

anner are, +-negrare, a., nt. Far néro. Annerire. | Oscurarsi. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'annerare. ‖ -ato, pt., ag. Fatto nero. | *vino* —, di colore rosso carico. | a. *(annerisco)*. Far nero. Annerare. | Denigrare. Diffamare. | nt. Divenir nero. | Oscurarsi. ‖ -imento, m. Modo e atto di annerire. ‖ -ito, pt., ag. Fatto nero. Nero, Scuro. ‖ -itura, f. Lavoro ed effetto dell'annerire.

+annerv are, a. *(annèrvo)*. NERVO. Rendere robusto. ‖ -ato, pt., ag. Robusto.

annèss o, pt., ag. *ADNEXUS (annettere). Attaccato, Unito, Congiunto. | Allegato. Accluso. | m. Dipendenza. | *Annessi e connessi*, Tutte le cose che necessariamente vanno unite con altra principale; cosí le dipendenze di un possedimento. | pl. m. Trombe ed ovaie. ‖ -iectomia, f. Esportazione degli annessi. ‖ -ione, f. *ANNEXĬO -ŌNIS. Unimento. | Unione, per conquista o per plebisciti, di territorio o regione ad uno Stato. ‖ -ite, f. Infiammazione degli annessi.

annest are, a. *(annèsto)*. Innestare: congiungere la natura di una pianta con un'altra affine. | Aggiungere, Congiungere, come nell'innesto delle piante. | Incastrare, di due pezzi. ‖ -amento, m. Modo e atto di annestare. ‖ -ato, pt., ag. Innestato. ‖ -atura, f. Innestatura. | Congiungimento, Giuntura.

annèttere, a. *(annessi, annesso)*. *ADNECTĔRE. Attaccare insieme. Unire, Aggiungere. | Allegare. Accludere: *foglio, lettera*. | *importanza*, Attribuire.

annichil are, -ire, a. *(annichilo, -isco)*. *NIHIL niente. Ridurre al niente, Annientare. | Distruggere. Guastare. | rfl. Umiliarsi, Abbassarsi. ‖ -amento, m. Annientamento. | Abnegazione. ‖ -ato, -ito, pt., ag. Distrutto. | Umiliato. ‖ -azione, f. Annientamento, Rovina.

annid are, rfl. Farsi il nido. | Posarsi. Fermare stanza. | Ridursi al proprio nido. | Occultarsi. | a. Dar ricetto. ‖ -iare, nt. NIDIO. Porre il nido, Porre stanza. ‖ †-olare, rfl. Annidarsi.

annient are, +-ire, a. Annullare. Ridurre al nulla, al niente. Annichilare. | Distruggere. | rfl. Umiliarsi. Abbassarsi. ‖ -amento, m. Distruzione. ‖ -ato, pt. Annullato.

+anniffare, nt. NIFFA grugno. Metter broncio, Ingrugnire.

annitr ire, anitr-, nt. *(annitrisco)*. *HINNITRĪRE. Nitrire, Gridare, del cavallo. | m. Nitrito. ‖ †-ibile, ag. Che nitrisce. ‖ †-ibilità, f. Facoltà del nitrire. ‖ -io, m., frq. Lungo e frequente nitrire. ‖ -ito, m. Nitrito.

anniversario, ag., m. *ANNIVERSARĬUS annuale. Che ricorre ogni anno. | Giorno in cui si compie l'anno da un dato avvenimento; Commemorazione di questo. | Funerale annuale.

+annizz are, a. AIZZARE. Stimolare, Incitare. Aizzare. ‖ †-amento, m. Instigazione.

ann o, m. *ANNUS. Tempo entro il quale la Terra compie il suo giro intorno al Sole. | *tropico*, Tempo che scorre perché si ritorni allo stesso equinozio. | *solare*, Periodo di giorni 365 ore 5 e minuti 49. | *astronomico*, Esatta durata della rivoluzione della Terra attorno al sole. | *bisestile*, che ricorre ogni quattro anni, e ha un giorno piú degli altri, 29 febbraio. | *lunare*, Spazio di 12 ovvero 13 rivoluzioni della luna attorno alla Terra. | *santo*, nel quale la Chiesa celebra il Giubileo (ogni fine di secolo, e anche ogni cinquant'anni). | *scolastico, accademico*, dalla riapertura delle scuole, dell'Università fino alle lunghe vacanze. | Durata di 12 mesi da un giorno qualsiasi. | *finanziario*, dal 1° luglio. | *emergente*, quello dal quale si comincia a contare un'Era. | *di grazia, di Cristo, dell'era volgare, Domini*, dalla nascita di Gesú. | *a. U. C. (ab urbe condita)*, dalla fondazione di Roma, 753 a. C. | pl. Età dell'uomo. | *pieno d'* —, Vecchio. | *verdi* —, Giovinezza. | *a mezzo gli* —. | pt. Corso della vita. | Annata. | *buon, mal* —, fortuna. | av. L'anno prossimo passato. | Ogni anno. | *andante, corrente; cadente, spirante; caduto, spirato; entrante; uscente*. | *ad — interposti*, un anno sí e l'altro no. | *anni sono, fa*, Molti anni addietro. ‖ -etto, -uccio, m. dm. Quasi un anno. | pl. per celia, Età di chi non è piú giovane. ‖ -oso, ag. Che ha molti anni. ‖ -osità, f. Qualità di annoso. | Longevità delle piante.

annobil ire, a. *(-isco)*. Nobilitare, Far nobile. | Ornare, Abbellire. ‖ †-imento, m. Modo e atto di far nobile. ‖ -ito, pt., ag. Nobilitato. ‖ †-itare, a. Nobilitare.

annoccare, a. Far nòcca, piegatura. | Piegare il tralcio di una pianta per propagginarla. | rfl. Fendersi, degli alberi.

annod are, a. Far il nódo, Legare, Stringer con nodo. | Stringere come in un nodo. | Avvolgere a nodo. | Congiungere. | rfl. Avvilupparsi. | Far nodo, Stringersi come un nodo. | Allegare, Attecchire. ‖ -amento, m. Legamento, Nodo. ‖ -ato, pt., ag. Stretto a nodo, Stretto. | *matrimonio*, conchiuso, effettuato. | Fornito di nodi: *fascia, coda di leone, pezza*. Avviticchiato: *serpente*. ‖ -atura, f. Nodo fatto; Luogo dov'è fatto. | Articolazione. ‖ †-azione, f. Annodamento.

annoi are, a. *INODIARE Dar fastidio, molestia, nòia. | rfl. Soffrir noia. Essere infastidito. ‖ -amento, m. Nausea. ‖ -ato, pt. ag. Infastidito, Seccato. ‖ -atissimo, sup. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che annoia. ‖ †-oso, ag. Noioso. ‖ †-osamente, Noiosamente.

†annombrare, †-nomer-, a. *(annòmbro)*. Annoverare. Numerare.

annominazióne, f. *ANNOMINATĬO -ŌNIS. Bisticcio sui nomi, Paronomasia, come *amaro, amore*, ecc.

annòn a, f. *ANNŌNA grascia, viveri di un anno. Tutto ciò che serve al vettovagliamento annuo della città. | Costo delle derrate. | *uffizio, magistrato dell'*—. | †Biada pel cavallo. | Commercio dei grani e istituzione di magazzini pubblici, per adeguare il consumo normale. ‖ -ario, ag. Appartenente all'annona. | pl. f. Province che dovevano un tributo di frumento al fisco dell'Impero Romano.

+annotaiare, rfl. Divenir notaio, Acquistare il titolo di notaio.

annot are, a. *(annòto)*. *ANNŎTARE. Notare, Segnare. | Fare annotazioni,

Postillare. | +Imputare. || -ato, pt., ag. Chiosato, Fornito di annotazioni. || -atore, m. -atrice, f. Che annota. Chiosatore. || -azione, f. *ANNOTATĬO -ŌNIS. Nota. | Chiosa. | nelle operazioni del debito pubblico, Indicazione su di un certificato di rendita nominativa per segnalare l'ipoteca o altro vincolo cui la rendita è soggetta. || -azioncella; -azioncina, f. dm. Piccola chiosa, Noterella.

+annòtino, ag. *ANNOTĪNUS. Di un anno, Cresciuto nell'anno. | Bastimento da trasporto per gli armamenti navali delle squadre romane.

annott are, nt. imp. *(annòtta)*. Farsi notte. Cader della notte. | Ottenebrarsi. | +Passar la notte, Pernottare. || +-ire, nt. Farsi buio.

annottolare, a. Chiudere con nòttola: *l'uscio.*

+annovellato, ag. Ingannato.

annover are, a. Fare il nòvero, Numerare insieme, Contare. | Metter nel numero. || -amento, m. Computo. || -ato, pt., ag. Contato, Posto nel numero. || +-atore, m. Che annovera. || +-evole, ag. Da contare. || -o, m. Novero, Conto.

annual e, annovale, m. *ANNUĀLIS. Tutto il corso dell'anno, Annata. | Anniversario. | ag. Di ogni anno. | *festa, ricorrenza* —. | Che non vive oltre un anno. || -ità, f. Provvisione, salario, o entrata annuale. | neol. Quel tanto da pagarsi annualmente per estinguere, fra interessi e capitale, una somma dovuta. || -mente, D'anno in anno. Ogni anno.

annuario, m. Libro che si pubblica annualmente per ricordare o narrare fatti scientifici, politici, industriali, letterari', ecc. | *di statistica, della pubblica istruzione,* ecc. | ag. +Annuale.

annuènza, v. annuire.

+annugolare, v. annuvolare.

annu ire, nt. *(annuisco)*. *ADNUĔRE far cenno di sì. Acconsentire, Assentire, Consentire. || -ente, ps. Consenziente. || -enza, f. Consenso, Adesione.

annulare, v. anulare.

annull are, a. *ANNULLARE. Ridurre a nulla. | Estinguere. | Togliere vigore, Privare d'ogni vigore. | Cassare, Dichiarar nullo, cioè invalido e senza effetto. | *sentenza, atto, contratto, obbligazione.* | *elezione.* | Deprimere, Screditare. | rfl. Deprimersi, Umiliarsi, Annichilarsi. || -amento, m. Modo e atto del dichiarar nullo o di toglier vigore. || -ativo, ag. Che ha forza di annullare. || -ato, pt., ag. Privato di validità; Ridotto a nulla. || -atore, m. -atrice, f. Che annulla. || -azione, f. Annullamento. | Cassazione. || +-eggiare, -ire, a. Annullare.

annumer are, a. *(annùmero)*. Annoverare. Porre nel numero. || -azione, f. Atto dell'annoverare. | Numerazione.

annunzi are, -nunciare, a. *ADNUNCIARE. Portar la nuova. Recar la notizia. Far sapere. | Far sapere in modo solenne, cosa importante, spec. di interesse pubblico. | Fare l'ambasciata. | Predire. | Rivelare. Predicare. | *una persona,* Far sapere la sua venuta. | Precorrere e manifestare, di segni rivelatori. | *Il barometro annunzia pioggia; i fiori la primavera, i brividi la febbre.* || -amento, m. Annunzio. || -ante, ps. Che annunzia. || -ata, f. Titolo di Maria Vergine che ricevette l'annunzio dall'angelo. | Chiesa dedicata a lei. | Immagine, quadro dell'Annunziata. | Festività dell'Annunziata, Annunziazione. | Ordine istituito nel 1362 da Amedeo VI di Savoia: i cavalieri sono considerati cugini del Re. | +Annunzio. || -ativo, ag. Che serve ad annunziare. || -ato, pt. Fatto sapere. Rivelato. || -atore, m. Che annunzia. | *angelo* —. | Ufficiale che dà l'annunzio. || -atrice, f. Che porta l'annunzio. || +-atura, f. Annunziazione. || -azione, f. *ADNUNCIATĬO -ŌNIS. Messaggio. | Annunzio dell'angelo a Maria. | Festività della Madonna che si celebra ai 25 di marzo. || -o, m. Novella annunziata. | *di danno, di gioia, di vittoria.* | Messaggio. | Presagio. | Invito. Comunicazione. | *di morte, di matrimonio, di vendite.* | Avviso. | pl. Avvisi che si leggono in determinate parti dei giornali.

annuo, ag. *ANNŬUS. Annuale. Di un anno. | Che ricorre o si rinnova ogni anno. D'ogni anno. | *stipendio, pensione, tributo* —.

annus are, a. ANNASARE. Fiutare. | Accorgersi. Riconoscere come al fiuto. || -ata, f. Atto di annusare in una volta.

annuvol are, +-ire, a. *(annùvola, +-isce)*. Coprir di nuvoli, Oscurare con nubi. Offuscare. | Ingombrare. Adombrare, Turbare. | rfl. Turbarsi, Oscurarsi in viso. || -amento, m. Modo e atto dell'annuvolarsi. || -ato, pt., ag. Coperto di nubi. | Ingombro, Turbato. | m. +Sorta di drappo operato.

an o, m. ANUS. Orifizio all'estremità inferiore dell'intestino retto. || -ale, ag. Dell'ano, Appartenente all'ano.

anòbio, m. Insetto coleottero, piccolo, bruno nericcio, cilindrico, con elitre punteggiate a righe, antenne filiformi, le cui larve attaccano e forano il legno, e i libri, Oriuolo della morte *(anobium pertinax)*. | *paniceo,* che danneggia le piante degli erbari', il pane, la farina *(a. panicèum)*.

Anòbio.

anodino, ag. *ἀνώδυνος senza dolore. Medicamento che fa cessare il dolore. Mitigativo del dolore, Lenitivo.

anòdo, m. *ἄνω verso l'alto, ὁδός via. Portacorrente elettrico: opp. a Catòdo.

+anodón e, m. *ὀδούς -όντος dente. Genere di serpenti che non hanno denti alle mascelle: ipotetico. || -ta, f. Genere di conchiglie, che hanno una cerniera semplice senza alcun dente; l'animale ha corpo molle giallognolo senza testa *(anodonta mutab.lis)*.

Anodonta.

anòfele, m. *ἀνωφελής dannoso. Zanzara che colla puntura trasmette all'uomo la febbre malarica *(anopheles)*.

anòmal o, ag. *ἀνώμαλος disuguale. Irregolare. | *verbo, nome* —. | *fiore* —, quello che ha i petali dissimili tra loro o in figura o in grandezza, p. e. le viole, le balsamine, gli aconiti, ecc. | *malattia* —, che ha corso irregolare. | *erede* —, mancante di titoli e ragioni naturali. || -ia, f. Irregolarità nei fenomeni grammaticali, fisici, spirituali. || -istica, ag. delle rivoluzioni dei pianeti rispetto al punto dell'afelio.

Anòfele.

anòn a, f. Genere di piante dell'America centrale; i frutti contengono una polpa biancastra, della consistenza del burro, odorosa e dolce; una specie è il pomo cannella. || -acee, f. pl. Famiglia cui appartiene l'anona.

Anòna.

anònimo, ag. *ἀνώνυμος. Senza nome. Di nome ignoto: d'opera o di autore di cui non si sa il nome. | *società* —, che esercita senza una ragione sociale personale, e nella quale ciascun socio non è obbligato se non per la sua azione o quota. | *lettera* —, non firmata. | *conservare l'*—, Non farsi conoscere.

an opluri, m. pl. *ἄνοπλος inerme, οὐρά coda. Insetti parassiti sprovvisti di ali, non soggetti a trasformazione, p. e. pidocchio. || -orchide, m. *ἄνορχος. Privo di testicoli. || -oressia, f. *ὄρεξις appetito. Mancanza di appetito.

anorgàn ico, ag. (pl. *-ci*). Inorganico, Senza organismo. || -ismo, m. Mancanza di organismo.

anormal e, ag., neol. Non normale, Non conforme alla norma. Irregolare. || -ità, f. Irregolarità. Deviamento dalla norma comune. | Fenomeno psichico che può deter-

minare la irresponsabilità, relativa ed assoluta, di colui che ne è affetto.

anortite, f. *ἄνορθος non retto. Silicato doppio di alluminio e di calcio in cristalli sim. all'albite, incolori, bianchi o grigiastri (Vesuvio).

anoşmìa, f. *ἄνοσμος non odorato. Mancanza o diminuzione dell'odorato.

+anotomìa, v. anatomìa.

ans a, f. *ANSA manico di vaso o di bicchiere. Manico, orecchio o maniglia, che serve a poter pigliare con mano certi utensili e trasportarli. | Appicco, Pretesto, Appiglio. Occasione. | Piccolo seno di mare. | Forte sinuosità nell'andamento di un corso d'acqua. | Curva, Piega, d'intestino, di nervo. || **-ato,** ag. Fornito di anse.

ans are, nt. *ANXUS (pt. *angĕre*). Respirare con affanno, ripigliando il fiato frequentemente. | a. +Avere ansietà d'alcuna cosa. Agognare. || **-amento,** m. Affanno. | Asma || **-ante,** ps., ag. Affannato. || **+-oso,** ag. Con forte affanno.

anseàtico, ag. *td HANSE lega. Di città libera, che si governi da sè, indipendente dallo Stato dove si trova. | Di società di commercio tra città e paesi. | *Lega* —, formata (1241) da circa un centinaio di città commerciali di Germania e dei Paesi Bassi per proteggere il loro commercio contro i pirati del Baltico e difendere le loro franchige contro i principi vicini; fortissima per secoli, decadde nel sec. 16°. Rimasero fedeli Amburgo, Lubecca e Brema, che nel 1871 entrarono a far parte dell'impero germanico.

+ànser i, m. pl. *ANSER -ĔRIS oca. Castagne lessate e poi seccate; tosc. Vecchioni. || **-ello,** m. Oca giovane, Pàpero. || **-ino,** ag. *pelle* —, di febbricitanti, nel tempo del freddo febbrile, Pelle d'oca.

ansi a, f. *ANXĬA. Desiderio angoscioso. | Ansietà. | Travaglio d'animo. || **-are,** nt. *ANXIARE. Ansare. | Desiderare con ansietà. || **-ato,** pt. Travagliato. || **-età, +-etade,** f. *ANXIĔTAS -ĀTIS. Affanno. | Vivo desiderio, con angoscia. | Ambascia che procede da timore o da desiderio. | Timore angoscioso. | Dubbio tormentoso. || **+-etato,** ag. Ansioso.

ànsim a, f. *ἆσθμα difficoltà di respiro. Passeggiera difficoltà di respiro. || **-are,** nt. Ansare. | Parlare anfanando e non sempre a proposito. || **-ante,** ps., ag. Anelante, Affannato. || **+-o,** m. Ansima.

ansi o, ag. *ANXĬUS. Affannoso. | Ansioso. | Inquieto. Travagliato. | Desideroso, Bramoso. || **-amente,** In modo ansioso. || **-osamente,** Con affanno o desiderio vivo. || **-oso,** ag. Agitato da ansia. | Desideroso. | Che dà ansia. || **-osissimo,** sup. || **+-to,** m. (*-ànsito*). Angoscia di fiato. Affanno.

ànsola, f. *ANSŬLA (dm. *ansa*). Anello o ferro a modo di staffa, a cui si appicca il battaglio della campana. | Anello da fermar le cortine.

+ansòria, f. Specie di uva (?).

antàcido, v. antiacido.

antagon işmo, m. *ἀνταγώνισμα gara. Azione di due forze, ovvero di due persone in gara o contesa tra loro. Gara, Contesa. || **-ista,** m. *ἀνταγωνιστής. Avversario. | Chi si sforza di abbattere le altrui opinioni. | Competitore. | Muscolo che si scorcia allorché un altro muscolo, posto nello stesso luogo, si allunga. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di muscolo.

antàrtico, ag. *ἀνταρκτικός opposto all'Orsa. Del polo opposto al settentrionale o artico. | Di regione adiacente al polo stesso.

ante, f. pl. *ANTÆ. Pilastri posti ai lati delle porte nelle facciate degli edifizi', che perciò si dicevano *in antis*.

Ante.

ante, prf., av., prp. Avanti.

anteambulóne, m. (f. *anteambulatrice*). *ANTEAMBŬLO -ŌNIS. Schiavo o cliente che precedeva per la strada il padrone, specie di battistrada.

ante cèdere, nt. (*antecedetti*; *-cesso*, *-ceduto*). *ANTECĒDĔRE. Precedere, Andare innanzi. Avanzare, Superare. || **-cedente,** pt., ag. *ANTECĒDENS -TIS. Che sta avanti. | Precedente. | Di termine che sta prima, e fa riscontro a conseguente. | pl. Cose avvenute prima del fatto in questione. || **-cedentemente,** In tempo anteriore. || **-cedenza,** f. Condizione di antecedente. Precedenza, Il precedere. || **-cessore,** m. (f. *-a*). *ANTECESSOR -ŌRIS. Colui ch'è stato prima nel medesimo ufficio o nella stessa dignità, per lo più immediatamente. | +Antenato. | pl. Professori di diritto a Berito, Costantinopoli e Roma.

antèco, ag., m. *ἄντοικος che abita all'opposto. Abitante che vive sul medesimo meridiano e sotto opposte, ma ugualmente alte latitudini.

antecursóre, v. anticursore.

antedétto, ag. *ANTEDICTUS. Predetto, Detto innanzi.

+antèfana, v. antifona.

ante fatto, m. *ANTEFACTUS. Fatto avvenuto avanti. | Fatto avvenuto prima dell'azione rappresentata nel dramma. || **-fissa,** f. *ANTEFIXA. Ornamento della cornice, Capitègole.

antèlice, f. *ἀνθέλιξ -ικος. Circuito interiore dell'orecchio esterno, per opposizione all'interiore chiamato elice.

antèlio, m. *ἀνθήλιος opposto al sole. Aureola da cui l'osservatore vede circondata la propria ombra, date certe condizioni di atmosfera.

antelmìntico, ag. *ἕλμινς -ινθος verme. Vermifugo. | m. Sostanza che vale a uccidere o espellere i vermi intestinali.

ante lucano, ag. *ANTELUCĀNUS. Che viene innanzi la luce diurna, o sul far del dí. | pl. *giorni* —, prima della luce lunare. || **-lunare,** ag. *giorni* —, dei tre giorni del novilunio, nei quali la luna non è visibile ad occhio nudo.

antemètico, v. antiemètico.

antèmide, f. *ANTHĔMIS -ĬDIS. Camomilla romana, Appiolina.

antemurale, m. *ANTEMURĀLE. Muro di difesa, o qualunque opera serva di riparo ad un'altra. | Protezione e difesa. | Molo esterno, separato dalle altre opere portuali, che difende il bacino interno dalle onde del largo. | Ogni opera distaccata che serve di prima difesa contro l'impeto del nemico.

antenato, m. Chi è nato e vissuto prima, nella medesima famiglia. | *ritratti degli* —. | Progenitore. | pl. Generazioni precedenti.

+antenitòrio, m. Chiusino di vetro che s'introduce nella cucurbita da stillare, per chiuderla e servir per le sublimazioni.

anténn a, f. *ANTENNA. Lunga pertica di legno che attraversa, inclinata, l'albero della nave ed alla quale è allacciata la vela triangolare o latina. | *di maestro, di trinchetto, di mezzana*, dall'albero a cui è attraversata. | Ogni pertica lunga e diritta. | Stilo della lancia. | Nave. | pl. Corna che vari' insetti hanno sulla fronte. | Apparecchio che si usa per sollevare grandi pesi. | Ritti o sostegni che i muratori adoperano a fare i ponti per le fabbriche. || **-ale,** ag. Lato della vela, per il quale è fissata all'antenna. || **-ame,** m. Antenne. || **-are,** a. Corredare di antenna. Issar l'antenna. || **-ato,** pt., ag. Fornito di antenna. || **-ella, -etta,** f. dm. Piccola antenna.

Antènna.

antenòra, f. ANTENORE troiano, presunto traditore della patria. | Luogo dell'inferno dove Dante colloca i pubblici traditori.

ante notato, ag. Notato innanzi. || **-pilano,** m. *ANTEPILĀNUS. Legionario romano della prima e della seconda schiera, che combattevano prima dei Triarii o Pilani armati di *pilum* o dardo.

ante pórre, +-pónere, a. (v. porre). *ANTEPŌNĔRE. Mettere innanzi, Porre avanti, Dare il primo grado. | Preferire, Premettere. | Preporre, Mettere a capo. || **-posizióne,** f. *ANTEPOSĬTUS (pt. *anteponĕre*). Atto del preporre, premettere.

antèr a, f. *ἀνθηρός fiorente. Parte essenziale dello stame dei fiori ov'è la polvere fecondatrice. || **-idio,** m. *εἶδος forma. Organo che somiglia ad antera per le sue funzioni.

antèridi, f. pl. *ANTERĬDES. Sperone, Contrafforte, Barbacane. | Trave di sostegno. | *ἀνθηρός. Medicamenti che avevano a base i fiori.

anterióre, ag. *ANTERĬOR -ŌRIS. Che è dinanzi, di luogo o di tempo. Precedente. | Primo, rispetto ad altri. || **-ità,** f. Precedenza di tempo, di titolo. || **-mente,** Dalla parte d'avanti. | Prima, per il tempo.

anter ologìa, f. *ἀνθηρός fiorente. Trattamento dei fiori. | Trattato sui fiori. || **-omanìa,** f. *μανία follia. Malattia per sviluppo soverchio delle logge delle antere

anteròtico, ag. *ἐρωτικός erotico. Di rimedio contro la passione amorosa.

+antescritto, -iscritto, ag. Scritto avanti, piú sopra, nello stesso scritto.

antèşi, f. *ἄνθησις. Fecondazione dei fiori.

antesignano, m. Legionario prescelto alla guardia delle insegne. | Chi precede nel combattimento. | Duce, Guida, Maestro in una dottrina. | Chi gli altri precedette, nel propugnare una dottrina o un sistema di idee.

anteversióne, f. *EVERSĬO -ŌNIS rovesciamento. Deviazione dell'utero, col corpo in avanti e il collo indietro.

anti-, prf. *ἀντι. Contro, Avverso.

anti àcido, ag. Di sostanza che neutralizza un acido; Antacido. | m. Medicamento contro l'acidità dello stomaco. || **-alcalino,** ag. Calmante contro gli effetti delle sostanze alcaline. || **-artritico,** ag. Di rimedio contro l'artrite. || **-aereo,** ag. Di cannone che si mette in postazione contro aereonavi.

antiàride, f. Genere di piante delle artocarpee, di cui la specie piú nota è l'upas, dal succo velenoso, nel quale i Malesi avvelenano le frecce (*antiāris toxicarĭa*).

antibàcchico, -bacchio, m. *ANTIBACCHUS. Piede di verso di tre sillabe, di cui le due prime sono lunghe e l'altra breve (- - ᴗ).

anti bagno, m. Stanza che precede quella del bagno. || **-bécco,** m. Sperone della pila d'un ponte che serve a rompere l'acqua.

antibilióso, ag. Di rimedio contro le malattie biliose.

antibraccio, m. Parte del braccio tra il gomito e la mano. Avambraccio.

anticaglia, f. Cosa o cose antiche. | Costumanze antiche. | +Ruderi.

anticàmer a, f. Stanza avanti la camera del signore: vi stanno i servitori e gli uscieri. | *far* —, Stare aspettando d'essere ricevuti. || **-etta,** f. dm. Cameretta di passaggio.

anti canceróso, ag. *CANCER cancro. Di rimedio contro il cancro. || **-carióso,** ag. Di rimedio contro la marcia cariosa.

anticardio, m. *ἀντικάρδιον. Cavità sotto il petto, quasi dirimpetto al cuore, Bocca dello stomaco.

anti catarrale, ag. Che agisce contro il catarro. || **-cattòlico,** ag. Contrario al cattolicismo.

antichеggiare, v. sotto antico.

antichità, f. *ANTIQUĬTAS -ĀTIS. Secoli o tempi remoti. | Qualità di antico. | Oggetto antico. | pl. Monumenti dell'età antica, classica, orientale, medioevale. | Anticaglia. | Vecchiezza.

anticiclóne, m. Insieme di correnti aeree, che muovono da centro comune.

anticip are, a. (*antìcipo*). *ANTICĬPARE. Fare o prendere prima. | Fare una cosa prima del tempo. | Precedere. | Dare prima del tempo. | *una somma*, Pagarla prima. | Prevenire. || **-amento,** m. Anticipazione. Modo e atto di anticipare. || **-atamente,** Con anticipazione. || **-ato,** pt., ag. Preso o fatto prima. | Precoce. | Prematuro. | *giudizio, opinione* —, prima di aver conosciuto i fatti. | Dato prima. || **-azione,** f. *ANTICIPATĬO -ŌNIS cognizione anticipata. Atto dell'anticipare, del vantaggiare di tempo. | Pagamento fatto prima del tempo fissato. | Somme che sono prestate, generalmente dalle Banche a un portatore di titoli contro deposito dei medesimi a garanzia. | Uno o piú suoni facenti parte dell'accordo che deve seguire, mentre l'accordo precedente dura ancora. || **-azioncella,** f. dm. Piccola anticipazione in denaro || **-o,** m. neol. (*anticipo*). Anticipazione.

anticlericale, ag., s. Contrario alle idee e alle tendenze clericali, ossia del clero cattolico.

anticlinale, ag. *CLINĀRE chinare. Di piega convessa, in forma di sella.

antic o, ag. (pl. *-chi*). *ANTĪQUUS. Dei tempi anteriori al presente. | opp. a Moderno, Nuovo. | *famiglia, casa; libro, quadro, scritto, mobile* —. | Del tempo anteriore, anche nell'età di un uomo. | Dei tempi molto remoti. | *mondo* —, conosciuto agli antichi (opp. a *nuovo* —, le Americhe). | Di molta età. | *All'antica*, Secondo il costume antico, buono, sobrio, semplice. | Buono, Leale, come gli antichi. | m. pl. Scrittori classici prima dell'Era moderna; anche i medioevali. | Forma, Stile antico, di arte. || **-amente,** In tempo antico; Da molto tempo. || **-heggiare,** nt. (*antichéggio*). Usar le maniere e lo stile antico. || **-hetto,** ag., dm. Piuttosto antico. | Anzianetto. || **-hissimo,** sup. || **-hissimamente,** av. sup. || **-uccio,** ag. dm.

àntico, m. Parte anteriore, Facciata del tempio, opp. a Pòstico.

+anticognizióne, f. Precognizione. Prescienza.

anti colèrico, ag. Che agisce contro la collera o la bile. | Che preserva dal colera, o agisce contro. || **-colubro,** ag., m. *COLŬBER -BRI serpente. Rimedio contro le morsicature dei serpenti.

anti conceputo, ag. Anticipato, Concepito prima (di atti della mente). || **-conóscere,** a. (*anticonosco, -conobbi, -conosciuto*). Preconoscere, Conoscere prima del fatto, Prevedere. || **-conoscenza,** f. Conoscenza anteriore agli avvenimenti. Prescienza.

anticòrpo, m., neol. Sostanza termostabile prodotto d'immunizzazione che si sviluppa nell'organismo per la presenza di antigene.

+anti córrere, nt. Precorrere. | Antivedere. || +**-corriere,** m. Precursore. Furiere (nel personale di corte).

anticostituzionale, ag., s. Contrario alla costituzione. | *partito* —.

anticrèşi, f. *ἀντίχρησις uso scambievole. Patto per cui nel pegno di cosa fruttifera si stabilisce tra le parti una compensazione, onde il creditore acquista il diritto di far suoi i frutti della cosa appignorata, coll'obbligo di imputarli annualmente a sconto degl'interessi, e anche, al bisogno, del capitale del suo credito.

anticrist o, m. Opposto a Cristo: secondo la leggenda sarà l'empio che alla fine dei secoli dovrà nascere da una monaca vecchia e si leverà contro Cristo e la sua chiesa. | Persecutore della Chiesa. || **-iano,** ag. Contrario alle dottrine cristiane.

anticrìtico, ag., m. (pl. *-ci*). Quegli che fa la critica al critico. | Contrario alle norme della buona critica.

antìctono, ag., m. ἀντίχθων -ονος. Antìpode: Abitante che vive al punto opposto della terra, sotto la stessa latitudine, rispetto ad altri.

anticuore, m. Dolore di stomaco accompagnato da nausea e sfinimento. | Malattia che consiste in un tumore vicino al cuore.

anticursóre, m. *ANTECURSOR -ŌRIS. Esploratore. | Precursore.

antidat a, f. Data anteriore alla data vera. || -o, ag. Dato innanzi, con data anteriore.

antidàttilo, m. *ANTIDACTȲLUS. Piede contrario al dattilo, cioè Anapesto, di due sillabe brevi e una lunga (υυ –).

antidèşma, m. *δέσμα legamento. Albero nativo del Malabar, le cui foglie si credono efficaci contro il veleno dei serpenti, e la corteccia si adopera a far corde.

anti diabètico, ag. (pl. -ci). Di farmaco contro il diabete. || **-diarròico,** ag. Che agisce contro la diarrea. || **-diftèrico,** ag. Di rimedio contro la difterite.

antidiluviano, anted-, ag., m. Del tempo prima del diluvio universale narrato dalla Bibbia. | Antiquato nel fare, nelle idee, ecc. | Semplicione.

anti dinàstico, ag., m. Contrario a una data dinastia, o alle dinastie in generale. || **-dogmatişmo,** m. Sistema contrario al rispetto dei dogmi. Positivismo.

antìdot o, m. *ἀντίδοτον. Contravveleno; Cosa che impedisce gli effetti del veleno. | Conforto. || **-ario,** m. Libro dei contravveleni o dei farmachi.

anti emètico, antem-, ag., m. *ἐμετικός proclive al vomito. Che vale contro il vomito; Medicamento contro il vomito. || **-emorragico,** ag., m. *αἱμοῤῥαγής che getta sangue. Di rimedio per l'emorragia; Emostatico. || **-emorroidale,** ag. *αἱμοῤῥοΐα flusso di sangue. Di rimedio contro le emorròidi.

antifato, m. *FATUM morte. Contraddote, ossia donazione che lo sposo fa alla sposa pel caso che rimanga vedova.

antifebbrile, ag., m. Di rimedio contro la febbre.

antifèrn a, f. *ἀντίφερνα che tengon luogo di dote. Doni che in occasione delle nozze lo sposo fa alla sposa, quasi in ricambio della dote. || **-ale,** ag. Contraddotale, dei doni nuziali.

antiflog òşi, f. *φλόγωσις infiammazione. Cura delle malattie infiammatorie. || **-istico,** ag., m. (pl. -ci). *φλογιστός infiammabile. Che agisce contro le infiammazioni.

antìfon a, f. *ἀντίφωνος dissonante, rispondente. Versetto, che si recita o si canta avanti il salmo, e dà il tuono ad esso. | pl. Laudi in fine dell'Uffizio in onore della Vergine. | Discorso che fa presentire poco di buono. | *l'— è più lunga del salmo,* di proemio troppo lungo. | *ripetere la stessa —,* Tornare a dire la stessa cosa. || **-ario,** m. Volume nel quale si contengono le antifone di tutto l'anno, con le relative note di canto fermo. | Messale. | *Colui che nel coro intuona le antifone. || **-ìa,** f. Canto di molte voci all'ottava o alla doppia ottava.

antifòsso, m. Fosso scavato dinanzi ad un altro fosso.

antìfraş i, f. *ἀντίφρασις. Voce o locuzione usata nel significato cntr. al proprio. | Opposizione, Contrario. || **-ticamente,** Per antifrasi. || **-tico,** ag. (pl. *antifràstici*). Improprio. Di antifrasi.

antigalàttico, ag. *γάλα -κτος latte. Di rimedio contro la secrezione del latte.

antìgene, m. Sostanza che penetrata nell'organismo è capace di produrre anticorpi.

+antigiudicare, a. Giudicare anteriormente.

antigorite, f. Schisto di serpentino, che trovasi nella Valle Antigoria (Piemonte).

antìgrafo, ag., m. *ANTIGRĂPHUS ἀντίγραφος. Scritto da altro manoscritto, Copia. | Scrittore o notaio delle cose pubbliche, massime in materia di maneggi del denaro, il quale notava le razioni e le partite nei libri autentici.

+anti guardare, a. Guardare avanti, Prevedere. || **+-guardia,** f. -o, m. Avanguardia, Vanguardia. || **+-gustare,** a. Gustare innanzi, Pregustare.

anti logìa, f. *ἀντιλογία. Contraddizione. | Scena dove l'uno sostiene buona una cosa e l'altro gli contraddice; Altercazione. || **-lògico,** ag. (pl. -ci). Contrario alla buona logica.

antìlopa, -e, f. Genere di mammiferi ruminanti a corna cave e persistenti, gli occhi grandi e vivaci, dei paesi caldi, leggerissimi alla corsa; p. e. la gazzella.

Antilopa.

antimefìtico, ag. *MEPHĪTIS puzza. Di rimedio contro i miasmi.

anti meridiano, ag. *ANTEMERIDIĀNUS. Precedente al meriggio. Che è avanti mezzodì. || **-messo,** pt., ag. *ANTEMISSUS. Messo innanzi. Preposto. Anteposto. || **+-méttere,** a. *ANTEMITTĔRE. Mettere innanzi. Premettere. | Preferire.

anti miaşmàtico, ag. Di rimedio contro i miasmi, Antimefitico. || **-ministeriale,** ag., s. Avverso al Ministero governante. || **-monàrchico,** ag., m. Contrario al governo monarchico, alla monarchia.

antimòni o, m. *ar. ITHMID. Metallo bianco, rilucente, fragile, che non è duttile né malleabile. | *Solfuro di antimonio. || **-ale,** ag. Che contiene dell'antimonio. || **-ato,** m. Sale dell'acido antimonico. || **-co,** ag. (pl. *-ònici*). Dei composti di antimonio al massimo. || **-oso,** ag. Dei composti di antimonio al minimo. || **-te,** f. Stilbina. || **-uro,** m. Combinazione dell'antimonio con un altro metallo qualunque.

+antimuro, m. Muro avanti all'altro muro. Antemurale. | Parapetto. | Difesa.

antinarrazióne, f. Preambolo alle cose da narrarsi.

antinazionale, ag. Opposto all'indole o al gusto, o allo spirito nazionale.

antinefrìtico, ag. *νεφρῖτις malattia delle reni. Di medicamento contro le malattie delle reni, la nefrite.

***antinóme,** m. Prenome.

antinomìa, f. *ἀντινομία. Contraddizione reale o apparente tra due leggi o tra due disposizioni d'una stessa legge. | Due proposizioni contraddittorie che possono essere giustificate con argomenti di uguale forza.

antiodontàlgico, ag. Che agisce contro il dolore ai denti.

antipàllage, f. *ἀνθυπαλλαγή commuta ione. Scambiamento o permutazione di casi, di costrutto.

anti papa, m. Papa eletto contro al papa legittimo. || **-papale,** ag. Contrario all'autorità del papa. || **-parlamentare,** ag. Che è contrario agli usi dell'assemblea del Parlamento.

anti parte, f. Parte data o presa prima che si distribuiscano le altre. || **+-passare, antep-,** a. Passare sopra, Sorpassare, Eccedere. || **-passato,** pt., ag. Passato prima, Precedente al passato, Antecesso. | Antenato.

antipasto, m. Vivande che si mettono in tavola nel principio della mensa, avanti le altre; Principi'. | tosc. Pietanze che si mettono in tavola dopo la minestra e il lesso.

+antìpate, +-o, m. *ANTIPĂTHES ἀντιπαθής. Corallo nero, cui si attribuiva virtú contro il mal occhio.

antipatìa, f. *ἀντιπάθεια avversione. Sentimento avverso. Avversione senza ragione apparente, che una persona ha per un'altra. | Contraggenio. | Avversione reciproca, anche di cose. || **-ico,** ag. (pl. *-àtici*). Che desta antipatia.

Antipate.

antipenùltimo, antep-, ag. Che è avanti al penultimo.

antiperìodo, m. Gruppo di cifre posto tra la virgola e il primo periodo dei numeri decimali periodici misti.

anti peristalsi, f. Movimento antiperistaltico. || **-peristàltico,** ag. *περισταλτικός che ha forza di contrarre. Di movimento accidentale degli intestini opp. al moto peristaltico, e per il quale tali organi si contraggono di giù in su, in modo da far tornare nell'esofago le materie che contengono. || **-peristaşi,** f. *ἀντιπερίστασις pressione opposta. Azione di due qualità contrarie, l'una delle quali accresce la forza dell'altra. Contrapposizione.

antipestilenziale, ag. Efficace contro la pestilenza.

antipetrarch işmo, m. Avversione alle maniere e allo stile dei Petrarchisti o degl'imitatori del Petrarca. || **-ista,** s. Che segue in poesia lo stile deliberatamente contrario ai Petrarchisti (sec. 16°).

antipirina, f. *πῦρ fuoco. Base organica bianca cristallina che si prepara per sintesi, contro le nevralgie e gli accessi febbrili.

antìpod e, ag., s. *ἀντίποδες opposti ai piedi. Chi ha piedi contro piedi. Colui che abita in un luogo della terra diametralmente opposto ad un altro abitato. Anteco e antictono. | pl. m. Luoghi lontanissimi. | *essere agli —*, di opinioni opposte. | pl. Due punti d'un corpo celeste situati all'estremità di un medesimo diametro. || +**-eo,** ag. *(antipòdeo)*. Degli antipodi. || +**-esco,** ag., schr. Degli antipodi. || **-icola,** s. Abitatore dei luoghi antipodi.

antipoètico, ag. Contrario a poesia. | *soggetto, forma.* | Rozzo, Triviale.

antipòfor a, f. *ἀνθυποφορά eccezione. Figura che consiste a soggiungere la risposta alla interrogazione. || **-are,** a. Fare l'antipofora.

antipolìtico, ag. Contrario alla politica.

anti pòrta, f. Spazio che è tra l'una porta e l'altra. | Androne, Andito. | Porta che sta innanzi ad altra. Prima porta. | Opera di fortificazione avanti la porta di una fortezza o d'una città. | Foglio che precede il frontispizio del libro. || **-pòrto,** m. Porto che precede il porto o bacino interiore. | Antiporta. || +**-préndere,** a. Prevenire nel prendere, Anticipare.

antipsòrico, ag. *ψωρά scabbia. Che agisce contro la rogna.

antipurgatòrio, m. Prima sezione del Purgatorio di Dante, dove non si emendano ancora i peccati mortali.

antipùtrido, ag. Di rimedio contro la putridità.

antiqu ario, m. *ANTIQUARIUS. Chi attende alla cognizione delle cose antiche. | Chi negozia oggetti antichi. | Chi negozia in libri vecchi o rari. | ag. Relativo all'antichità. | *arte —.* || **-aria,** f. Archeologia, Cognizione delle antichità. || **-ato,** +**anticato,** ag. Divenuto antico, vieto. | Caduto in disuso. | +Inveterato. || +**-o,** *ANTIQUUS; v. antico.

anti ràbbico, ag. Di rimedio che agisce contro la rabbia o idrofobia. || **-religioso,** ag. Contrario alla religione. || **-reumàtico,** ag. Di rimedio contro i reumi.

antirrino, m. *ἀντίῤῥινον somigliante a naso di vitello. Pianta delle scrofulariacee tra le quali il lino dei muri, la bocca di leone, il capo di bue.

Antirrino.

anti sala, f. Sala che serve ad uso di vestibolo. || +**-sapére,** a. Sapere avanti. || **-saputa,** f. Conoscenza anteriore. || **-saputo,** pt. Saputo prima.

antischiavista, m. Colui che favoreggia l'abolizione della schiavitù.

+antisci', m. pl. *σκιά ombra. Due punti del cielo equidistanti da un tropico.

antiscòrbutico, ag. Di rimedio contro lo scorbuto.

antisemit a, s. Ostile, Contrario agli Ebrei. || **-işmo,** m. Ostilità contro gli Ebrei: intolleranza religiosa di cui vi ha esempio spec. in Francia, Austria e Russia.

ant isèpsi, f. *σῆψις putrefazione. Processo medico che evita l'infezione. || **-isèttico,** ag., m. (pl. *-ci*). *σηπτικός che imputridisce. Disinfettante, Che impedisce o ritarda la putrefazione. || **-isifilitico,** ag. Di rimedio contro la sifilide: i più comuni sono il mercurio e i mercuriali. || **-ispaşmòdico,** ag. *σπασμός convulsione. Che mitiga o impedisce le convulsioni. || **-istèrico,** ag. *ὑστέρα utero. Di rimedio contro gli effetti isterici.

antisociale, ag. Contrario a civile società. | Che vuole sovvertire l'ordine sociale.

+antispòdio, m. *ἀντισπόδιον. Succedaneo dello spodio, fatto con ossa, radici e altre parti di piante abbruciate.

antìstite, antiste, m. *ANTISTES -ĬTIS capo. Sacerdote. | Vescovo. | nella Chiesa protestante, Parroco.

antìstrof e, -a, f. *ἀντιστροφή volgimento in contrario. Parte del canto che il coro greco faceva movendosi da manca a diritta, dopo cantata la strofe da diritta a manca; la terza parte, che cantavano fermi nel mezzo, era l'epòdo. | pl. m. Intervalli corrispondenti.

ant ìteşi, f. *ἀντίθεσις. Contrapposizione, non solo di due parole, ma anche di due pensieri. | Contrapposto. || **-ìteto,** m. *ἀντίθετος opposto. In antitesi, Contrapposto. || **-itètico,** ag. (pl. *-ci*). Che fa antitesi.

anti topeia, f. *τόπος luogo. Figura per la quale una persona o azione drammatica è posta in luogo dove realmente non era. || **-tossine,** f. pl. Sostanze contenute nell'organismo, capaci di neutralizzare l'azione delle tossine.

antiunionista, s. Chi è contro l'unione di due paesi, di due popoli, di due sette, ecc. | Separatista, Secessionista.

+antivanguardia, f. Grosse bande di cavalleggieri che precedono la vanguardia stessa come esploratori.

antived ére, a. Vedere avanti, con la mente. | Prevedere. | m. Visione anticipata. || **-imento,** m. Previsione. | Predizione. || **-itrice,** f. Che antivede. || **-utamente,** Accortamente. || **-uto,** pt., ag. Preveduto. Accorto.

antivegg ènte, ps., ag. Chi antivede, prevede. || **-enza,** f. Cognizione anticipata del futuro. | Prescienza.

+**antiveléno,** m. Contravveleno, Antidoto.

antivendemmiatóre, m. Stella lucidissima presso alla costellazione della Vergine.

antivenèreo, ag. Di rimedio per malattia venerea.

antivenire, +ante-, a., nt. Venire, o arrivar prima, Prevenire. | Precedere.

antivigilia, f. Giorno precedente alla vigilia. | *l' — di Natale a Napoli.*

antizìmico, ag. *ζύμη lievito. Che impedisce la fermentazione.

ant ocianina, f. *ἄνθος fiore, κυανός azzurro. Sostanza che in natura dà il colore a quasi tutti i fiori rossi, violetti e azzurri. || +**-òfilo,** m. *ἀνθόφιλος. Amante dei fiori. || **-ografìa,** f. *γραφία scrittura. Arte di congegnare i fiori in modo che significhino un pensiero. || **-ologia,** f. *ἀνθολογία raccolta di fiori. Raccolta delle migliori composizioni di vari' autori, o di uno stesso autore; Florilegio. || **-olègio,** m. Breviario dei preti greci. || **-ològico,** ag. Di antologia.

antoniana, f. Viola matronale.

ant onomàşia, f. *ἀντονομασία. Figura per cui il nome comune o l'epiteto o il nome della patria o della famiglia viene usato invece del proprio; e per l'opposto

il nome proprio invece del comune. || **-onomàstico,** ag. Per antomasia.

antoptòşi, f. *ἄνθος fiore, πτῶσις caduta. Malattia delle piante che consiste nella caduta dei fiori.

+antòra, f. Specie di aconito.

anto spèrme, f. pl. Piante tropicali parassite del legno con giunco incompleto e i semi non distinti dal fiore. || **-ssanto,** m. *ἀνθόξανθος fiore giallo. Genere di piante, delle graminacee; una cui specie è erba eccellente da foraggio; Paleino odoroso. || **-zoi,** pl. m. Animali marini di colori vivaci a forma di sacco con tentacoli boccali, in colonie, p. e. corallo.

Antossanto.

antrac e, m. *ἄνθραξ -ακος carbone; favo. Tumore infiammatorio, con la punta che pare un vespaio. || **-ène,** m. Derivato della distillazione del catrame, utile come sostanza colorante fondamentale. || **-ite,** f. Carbone fossile molto ricco di carbone libero, che quindi contiene assai poco bitume: arde senza spandere né odore, né fumo. Carbone incombustibile, Blenda carbone. || **-òmetro,** m. Strumento che misura la quantità d'acido carbonico che è contenuta in un fluido aeriforme. || **-òşi,** f. Carbonchio che attacca il bianco degli occhi e le palpebre. Tracoma.

antro, m. *ANTRUM. Caverna, Spelonca. | Cavità. | *d'Higmoro,* Cavità del mascellare superiore, Seno mascellare.

antrop òfago, f. *ἀνθρωποφάγος m. Mangiatore di carne umana. || **-ofagia,** f. Uso di mangiar carne umana. || **-ogeografia,** f. Studio della Terra considerata come stanza dell'uomo. || **-ografia,** f. Scienza che studia i caratteri fisici e psichici dell'uomo. || **-òide,** ag., s. *ἀνθρωποειδής. Somigliante all'uomo; della scimmia antropomorfa. || **-oliti,** m. pl. *λίθος pietra. Ossa umane fossili. || **-ologia,** f. Scienza che studia l'uomo come esemplare di una specie zoologica, e i suoi caratteri fisici e psichici. | *criminale,* Scienza che studia l'uomo delinquente e ne disamina le congenite attitudini e le alte impulsività a delinquere. || **-ologicamente,** In modo antropologico. || **-ològico,** ag. Attenente a antropologia. || **-omanzia,** f. *μαντεία. Divinazione che era fatta sui visceri umani, soprattutto nei sacrifizi'. || **-ometria,** f. Parte dell'antropologia che si occupa esclusivamente della misurazione del corpo umano e delle sue parti, con lo scopo di recare un contributo all'antropologia criminale. || **-omòrfe,** f. pl. *μορφή forma. Antropoidi, Scimmie con forme sim. a quelle dell'uomo (orango, gorilla e scimpanzè dell'Africa): non hanno né coda, né borse interne alle guance. | *lettere —,* dipinte, disegnate con figure umane. || **-omorfia,** f. Somiglianza col corpo umano. || **-omorfişmo,** m. Dottrina che concepisce e rappresenta la divinità colla forma e gli attributi umani. || **-omorfita,** m. Chi sèguita l'antropomorfismo. || **-òzoico,** ag. *ζωή vita. Di età della vita umana, e cioè la presente, ultima delle età geologiche, detta pure quaternaria o neozoica.

anulare, +ann-, anulario, ag., m. *ANŬLUS anello. Quarto dito della mano, dove si porta l'anello. | Fatto a foggia di anello. | Di ecclisse del sole quando la luna non giunge a coprirlo per intero, e rimane un cerchio o anello luminoso.

ànul o, m. *ANŬLUS anello. Listello che sta sotto il bottaccio o altre modanature piú grosse. || **-oso,** ag. Di corpo formato di anelli.

anuri, pl. m. *οὐρά coda. Anfibi' senza coda, p. e. rana.

anuria, anurèşi, f. *οὖρον orina. Soppressione delle secrezioni delle orine.

anzeruta, v. sercocolla.

anzi, +anti, prp. *ANTE. Prima di. Innanzi. | *tempo,* Prima del tempo. | av. Di piú, Piuttosto. | All'opposto. | Ma. | Innanzi, Prima. | +Anzi che. | *che no,* Piuttosto che no.

anzian o, ag., m. *ANTE prima. Piú vecchio e piú antico di altri. | Che ha piú dignità ed autorità. | Che è stato nominato il primo, o esercita l'ufficio da piú tempo, o ha maggiore età. | +Antico. | pl. Specie di guardie del Granduca in Toscana. | Membri del Consiglio supremo, o del governo, in alcuni Comuni. || **-ato, +-àtico,** m. Ufficio degli Anziani nei Comuni. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Qualità o dignità di anziano. || **-otto,** m. dm. Alquanto anziano.

anzi détto, ag. Suddetto, Predetto, Detto innanzi, Scritto avanti. || **-nato,** ag. Nato innanzi, Nato prima.

aocchiare, a. *(aòcchio).* Adocchiare. | Digrossar la terra con l'occhio della zappa per poterla poi ridurre alla forma di mattoni.

+aoliato, ag. Che ha olio in sé, Oliato. | Di noci e mandorle buone a cavarne olio. | Di vaso in cui è stato l'olio.

+aombr are, a. *(aómbro).* Adombrare. || **-amento,** m. Sospetto, Timore. || **-ato,** pt., ag. Ombreggiato.

+aoncinare, v. uncinare.

+aonestare, v. adonestare.

aònio, ag. Dei monti Aoni' nella Beozia dov'era il fonte di Aganippe sacro alle Muse. | Delle Muse. | *fonte, coro, sorelle, cetra,* Poesia.

+aoppi are, a. Dar l'òppio. Alloppiare. | rfl. Addormentarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'alloppiare. || **-ato,** pt., ag. Acconcio con l'oppio. | Assopito. | Sbalordito.

+aorcare, a. *(aórco).* *sp. HORCA forca. Strangolare.

aorist o, m. *ἀόριστος non limitato. Tempo passato indeterminato nella coniugazione dei verbi greci. || **-e,** pl. f. Quantità che in grandezza e in numero crescono all'infinito.

+aormare, a. *(aórmo).* Cercar la fiera, seguendone le orme.

aòrt a, f. *ἀορτή. Principale arteria che si trova dalla parte anteriore del ventricolo sinistro del cuore, e diramandosi distribuisce a tutti gli organi il sangue modificato dal contatto dell'aria nei polmoni: è il tronco di tutto l'albero arterioso. || **-ico,** ag. *(aòrtico).* Dell'aorta. || **-ite,** f. Infiammazione con dilatazione delle pareti dell'aorta.

+aortare, nt. *(aòrto).* Sconciarsi, Abortire.

aov are, a. *(aòvo).* Dar figura ovale. | rfl. Accovacciarsi per far l'uovo, di tacchine e sim. || **-ato,** ag. Ovale. Ovato. | m. Spazio ovale.

apàgog e, f. *ἀπαγωγή conducimento. Forma di processo sommario in Atene contro i delinquenti colti in flagrante: l'imputato condotto senz'altro davanti al tribunale, era, risultando vera l'accusa, condannato subito alla prigione. || **-ia,** f. Dimostrazione di una proposizione per via dell'assurdità della sua contraria.

apale, f. pl. Scimmiette dell'America del Sud, con ciuffetti alle orecchie e natiche vellutate.

apàllage, f. *ἀπαλλαγή separazione. Figura che consiste nell'interporre nel costrutto una proposizione, o nell'allontanarsi alquanto dall'ordine dei concetti.

aparine, m. *ἀπαρίνη. Attaccamani. Attaccavesti.

apat ìa, f. *ἀπάθεια. Mancanza di sentimento d'attività mentale e morale. | Indolenza. | Insensibilità. | Indifferenza. || **-icamente,** Con apatia, indifferenza. || **-ico,** ag. (pl. *apàtici*). Che dà apatia. Indolente, Insensibile. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Insensibile, Indifferente. | m. pl. Accademia che si proponeva di giudicare spassionatamente, fondata in Firenze il 1631. || **-istico,** ag. Di apatista.

apatite, f. *ἀπάτη inganno. Minerale, importante, costituito da fosfato calcico, piú cloruro o fluoruro calcico: si trova in quasi tutte quante le rocce silicate in cristalli grandi o piccolissimi, spec. di forma prismatica, di colori differentissimi, o anche incolori.

apaturie, f. pl. *ἀπατούρια. ∩ Feste annuali di Atene, nelle quali i cittadini si radunavano per famiglie e per fratrie (curie), e si inscrivevano i fanciulli nelle fratrie: duravano 3 giorni, e finivano con la premiazione scolastica.

ap e, +apa, f. (+pl. *gli api*). *APIS. Insetto degli imenotteri, con corpo nero rivestito di peli giallobruni, composto a segmenti, antenne corte filiformi a gomito, mandibole a cucchiaio per mordere, l'addome, nella femmina, armato all'apice da un aculeo velenifero che produce il miele e la cera: vive in sciami fortissimi, in cui si distinguono le api operaie, i pecchioni, maschi, e la regina; Pecchia (*apis mellifica*). || **-esco,** ag. Di ape. || **-one,** m. acc. Pecchione, Ape maschio, Fuco.

Ape.

+apeliòta, -e, m. *ἀπηλιώτης. Vento di Levante, Sussolano.

aper iènte, ag., m. *APERĬENS -TIS (ps. *aperire* aprire). Che apre; Medicamento che promuove le secrezioni. || **-itivo,** ag., m. Aperiente. | Liquore che desta l'appetito. | *il vermut, l'americano sono* —.

aperispèrmico, ag. Mancante di perisperma o albume, detto di seme o embrione.

apèrt o, pt., ag. *APERTUS (aprire). Dischiuso, Allargato, Spalancato. | *bocca chiusa e occhio* —, Silenzio e vigilanza. | pvb. *Uomo a cavallo, sepoltura* —. | *ricevere a braccia* —. | *compasso* —, allargato. | Libero. | *aria* —. | Spazioso, Ampio, Scoperto. | Manifesto, Palese, Chiaro. | Schietto, Franco, Sicuro. | Accessibile, Agevole. | *mare, strada* —. | Allentato, Che ha l'ernia. | *pronunzia* —, larga; *vocale* —, di suono largo. | *bottega* —, in esercizio. Calzoni sbottonati (schr). | *a viso* —, Francamente, Con franchezza e intrepidezza. | Vivo, Chiaro. | *comune* —, non circondato da cinta daziaria. | m. Luogo libero, scoperto. | Apertura. | *all'*—, In campagna, Fuori di casa, ecc. | av. Apertamente. || **-a,** f. Apertura. | *a — di libro,* Aprendo il libro a caso. | Larghezza, Spazio. | Misura di 3 braccia nei lavori di paglia intrecciata. || **-amente,** In modo chiaro, manifesto, palese. || **-issimo,** sup. Liberissimo, Manifestissimo. || **-issimamente,** av. sup. || **+-oio,** m. Apertura. || **+-ore,** m. Che apre. || **-ura,** f. Spaccatura. Spacco, Fenditura. | Vano naturale o fatto. | Taglio, Intacco. | Cominciamento, Principio. | *della seduta, della stagione musicale, della caccia, del teatro, dell'accademia, dell'anno giudiziario* e sim. | Manifestazione, Dichiarazione del proprio intendimento. | Adito, Occasione. | Estensione visiva. | Sinfonia. Preludio.

+aperzióne, f. *APERTĬO -ŌNIS. Aprimento, Apertura. | Lussazione.

apètal o, ag. Che manca di petali o di corolla. || **-ismo,** m. Malattia della mancanza totale o parziale di petali.

apia io, m. *APIARĬUS. Colui che ha cura dell'alveare. || **-ria,** f. Apicultura. || **-rio,** m. Alveare. | Luogo dove stanno gli alveari. | pl. Specie d'insetti, il cui tipo è l'ape.

àpic e, m. *APEX -ĬCIS punta del berrettino sacerdotale. Cima, Punta dei corpi acuti. | *del cuore,* Punta. | *del polmone.* | Vertice. | Lineetta verticale usata dagli antichi a segnare la vocale lunga. | Sommità di grado. | *della ricchezza, perfezione, felicità, grandezza.* || **-iforme,** ag. In punta, Come un apice. || **-iiare,** ag. Di organo posto alla sommità di un altro. || **-ite,** f. Infiammazione degli apici polmonari. || **-olo,** m. dm. (*apicolo).* *APICŬLUM. Piccolo apice.

apicult óre, m. comp. Chi si dedica all'allevamento delle api. || **-ura,** f. Arte di allevare le api, e preparare e purificare il miele.

api o, m. *APĬUM. Appio, Sedano. || **-acee,** f. pl. Ombrellifere, come il prezzemolo, l'anacio. || **-na,** f. Sostanza di color giallastro chiaro, estratta dal prezzemolo, da Bracomot nel 1843: solubile nell'acqua calda. || **-olina,** f. Erba appiolina.

Apio.

apióne, m. Genere d'insetti che abitano sugli alberi fruttiferi, e principalmente sopra i pomacei.

apioriso, v. appioriso.

apir essìa, f. *ἀπυρεξία intermissione di febbre. Intervallo che corre tra un accesso e un altro di febbre. || **-ètico,** ag. (*ἀπύρεκτος). Senza febbre.

Apióne.

àpir o, ag. *ἄπυρος. Incombustibile. || **-ite,** f. Polvere senza fumo in uso nell'esercito svedese: riscalda pochissimo la canna del fucile, ed ha una velocità iniziale di m. 640. || **-òtipi,** m. pl. Caratteri di stamperia fabbricati senza uso del fuoco, con uno speciale processo meccanico.

apistico, ag. Attinente ad apicoltura.

aplişia, f. *ἀπλυσία non bagnato. Mollusco bruno ovale con sottile lamina calcarea nell'interno del mantello, 4 tentacoli sul capo, di cui i 2 posteriori sim. a orecchie di lepre; ritenuto velenoso e depilatorio; Lepre marina *(aplysia depilans).*

aplustre, m. *APLUSTRE. ∩ Ornamento di nave alla sommità della poppa.

Aplustre.

apo, m. *ἄπους senza piedi. Specie di crostaceo con corazza dorsale piana e membranosa, l'addome che termina in due setole e i piedi che finiscono in pinne branchiali: le sue uova possono rimanere per anni nella melma disseccata *(apus cancriformis).*

àpoca, f. *ἀποχή APŎCHA. Ricevuta, Quietanza. | Scrittura, contratto.

apo calissi, -e, f. *ἀποκάλυψις rivelazione. Ultimo libro del Nuovo Testamento, dove san Giovanni narra i misteri a lui rivelati da Dio (trionfi della Chiesa, depravazioni, castighi, premi', sino alla fine del mondo, ecc.). | Rivelazione di grandi avvenimenti. | *cavallo dell'* —, Rozza. || **-calittico,** ag. (pl. *-ci*). *ἀποκαλυπτικός. Attinente all'Apocalissi. | Di san Giovanni autore dell'Apocalissi. | Oscuro. | *numero* —, il 666 che nell'Apocalisse è attribuito all'Anticristo, e credesi Nerone.

Apo.

apo catarsi, f. *ἀποκάθαρσις. Spurgo, Vomito. || **-catàstaşi,** f. *ἀποκατάστασις. Reintegrazione. | Periodo o giro dei pianeti nella loro orbita, per cui tornano nel punto onde sono partiti. || **-catastàtico,** ag. Di pianeta che abbia compiuto il suo corso.

apòcin o, m. *ἀπόκυνον. Genere di piante con stelo dritto e fiori bianchi o rossi a pannocchia, come l'apocino canapino (creduto nocivo ai cani e ai lupi). | *serpeggiante,* Erba del Signore *(periploca græca).* || **-acee,** pl. f. Piante delle contorte, erbe, arbusti od alberi sempreverdi, senza stipole, laticiferi, spec. dei tropici.

apòcop e, -a, f. *ἀποκοπή recisione. Troncamento in fine di parola. || **-are,** a. Troncare, Accorciare.

apòcrifo, ag. *ἀπόκρυφος nascosto. Non autentico, Spurio, Falso, Falsamente attribuito. | Libro non riconosciuto come canonico. | *evangeli* —, di Nicodemo e altri.

Apòcino.

+apocrişiario, m. *ἀπόκρισις risposta. Ambasciatore di autorità ecclesiastiche presso l'Imperatore greco.

àpodi, m. pl. *ἄπους -οδος senza piedi. Anfibi noti sotto il nome di ofiomorfi o

Gimnofioni: sono coperti di piccole scaglie, e una volta erano creduti serpenti.

apoditèrio, m. *APODYTERĬUM ἀποδυτήριον. Spogliatoio, di terme, di palestra.

apodìttic o, ag. *ἀποδεικτικός. Dimostrativo. | Persuasivo. | Sicuro da ogni contraddizione. || -a, f. Parte della dialettica che insegna a dimostrare.

apòdoşi, m. *ἀπόδοσις. Seconda parte di periodo o frase il cui disegno corrisponde a quello della prima, detta protasi. | Proposizione condizionata o conseguente in un periodo ipotetico: la condizionale o premessa dicesi protasi.

apofillite, f. Minerale dei silicati sfaldabile in lamelle di lucentezza madreperlacea; le forme cristalline sono piramidali, che nelle sezioni presentano interessanti fenomeni ottici.

apòfişi, f. *ἀπόφυσις escrescenza. Protuberanza delle ossa alla loro estremità.

apoforèti, m. pl. *APOPHORĒTA ἀποφόρητα. Regali di cose da mangiare che l'invitato portava al convito. | Regali di cose sacre, in occasione di feste. | Titolo di un libro degli epigrammi di Marziale.

apoftègma, -ftèmma, -tèmma, m. *ἀπόφθεγμα. Sentenza, Detto memorabile. Massima. Motto breve ed arguto.

apo gèo, m. *ἀπόγαιος lontano dalla terra. Punto dell'orbita del sole o d'un pianeta, che è nella massima distanza dalla Terra. || -giòve, m. Massima distanza di un satellite di Giove da questo pianeta.

apògrafo, ag., m. *ἀπόγραφος copia. Copia dell'originale. Copiato dall'originale (cntr. di Autògrafo).

apòlitico, ag. Che non ha colore e tendenza politica.

apòll o, apòlline, m. *APOLLO -INIS. Dio della poesia, delle arti, ecc. | Dio solare, Febo. | *essere in* —, Godersela. | *un* —, per fine bellezza. Parnassio. || lneo, ag. Di Apollo, Della poesia. || -ònicon, m. Organo inventato in Inghilterra, che unisce alla dolcezza del suono la forza piú strepitosa.

Apollo.

apolog ìa, f. *ἀπολογία. Orazione o discorso in difesa e giustificazione. | com. Orazione in difesa propria. | Difesa calorosa. || -ètica, f. Parte della dialettica che ha per iscopo la difesa della verità. | Parte della teologia intesa a provare la perfezione e verità della religione contro le avverse dottrine. || -ètico, ag. (pl. *-ci*). Appartenente ad apologia. Di eloquenza defensionale. | m. Libro apologetico. || -ista, s. Chi fa l'apologia. | m. pl. Cristiani che scrissero libri in difesa della religione. | Difensore. || -izzare, nt. Fare apologia.

apòlog o, m. (pl. *-ghi*). *ἀπόλογος narrazione. Breve racconto col fine di inculcare in modo indiretto una verità morale e istruttiva; e s'introducono a parlare animali o cose inanimate. Favola. || -hetto, -hino, m. dm. || -uccio, m. spr.

apóne, v. sotto ape.

aponeur òşi, f. *ἀπονεύρωσις. Membrana o fascia allargata cui si attaccano i muscoli. Espansione membranosa di un tendine. || -òtico, ag. (pl. *-ci*). Di membrana sim. all'aponeurosi.

apo plessìa, -pleşìa, f. *ἀποπληξία colpo. Malattia che consiste in una sospensione dei movimenti volontari' del senso e delle facoltà intellettuali per travaso di sangue nel cervello. | *fulminante.* || -plèttico, -plètico, ag. (pl. *-ci*). *ἀποπληκτικός attonito. Relativo all'apoplessia. | m. Infermo di apoplessia.

aporèma, m. *ἀπόρημα dubbio. Sillogismo dubitativo, che mostra l'ugual valore di due ragionamenti contrari'.

aposiopèşi, f. *ἀποσιώπησις reticenza. Preterizione che fa l'oratore troncando la proposizione per commozione.

apo staşìa, f. *ἀποστασία separazione. Rinnegamento o abbandono pubblico della propria religione per abbracciarne un'altra. | Abbandono di dottrina o di fede. || -stata, s. (*apòst-*). *ἀποστάτης ribelle. Chi abbandona la religione o la fede professata. || -statare, nt. Rinnegare la sua fede. | Abbandonare un ordine religioso. | +Traviare. || -staticamente, A modo di apostata. || -stàtico, ag. (pl. *-ci*). Di apostata. Ribelle. || -statrice, f. Che apostata.

apostèm a, +-èmata, m. *ἀπόστημα -ατος. Tumore, Ascesso, Postema. || -are, nt. Venire a suppurazione. || -ato, ag. Infetto di postema. || -azione, f. Postema. || -oso, ag., m. Apostemato.

a posteriori, av., ag., m., l. Posteriormente: di giudizio basato su ciò che viene dopo, o sui dati della esperienza (opp. ad *a priori*).

apostìccio, v. posticcio.

apòstol o, m. *ἀπόστολος inviato. Ognuno dei dodici discepoli scelti da Gesú Cristo a predicar l'evangelo: Pietro, Paolo, Andrea, Giacomo il maggiore e il minore, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Simone, Giuda Taddeo, Giuda Iscariota, cui si sostituí Matteo. | *L'* —, San Paolo. | Chi propugna e propaga una dottrina o una fede. | *principe degli* —, San Pietro. | pl. Due scalini di prua vicini alla ruota sopra i quali si regge il bompresso, che di mezzo a loro entra nel bordo: nelle antiche costruzioni erano dodici. || -ato, m. Dignità e ufficio di apostolo. | +Pontificato. | Propaganda di fede e di dottrina. || -essa, f., schr. Apostola. || -icamente, Da apostolo. || -ico, ag. (pl. *-òlici*). Appartenente ad apostolo. | Papale, Che ha autorità dalla Santa Sede. | *vicariato* —. | Di sincerità, fede e disinteresse degno di un apostolo. | *chiesa* —, cattolica romana. | *nunzio, legato, bolla, palazzi*, del pontefice. | *S. M.* —, l'Imperatore d'Austria. | *zelo* —, Fervore di propagatore de la fede. | *uomo, vita* —, sul modello degli Apostoli. | m. +Papa. || +-icone, m. Unguento composto di 12 ingredienti.

apòstrof e, f. *ἀποστροφή deviazione. Atto del rivolgere improvvisamente il discorso a persona o cosa cui non era diretto. || -are, a., nt. Interrogare o assalire col discorso direttamente.

apòstrof o, m., **+-a,** f. *ἀπόστροφος disviato. Segno di omissione di una o piú lettere nella scrittura, per elisione nella pronunzia. || -are, a. Segnare di apostrofo. || -ato, pt., ag. Fornito di apostrofo. || -atura, -azione, f. Atto del distinguere con apostrofo.

+apòstumo, v. postumo.

+apotèc a, f. *ἀποθήκη. Ripostiglio. Parte della casa ove serbavansi i viveri e ogni altra provvigione. | Farmacia. || -io, m. Organo riproduttore dei licheni, a forma di scodella, marrone rossastro.

apotèma, m. *ἀπόθημα abbassamento. Raggio del cerchio inscritto in un poligono regolare. | Segmento che unisce il centro del poligono regolare con la metà del lato.

apoteòşi, f. *ἀποθέωσις santificazione. Deificazione. Cerimonia solenne per cui gl'imperatori romani erano annoverati tra gli Dei. | Esaltazione, Elogio. | *far l'*—, Celebrare, Esaltare.

ap òteşi, f. *ἀπόθεσις. Apodosi, Ultima cadenza. || +-òtome, f. *ἀποτομή. Ritaglio, Avanzo, di una quantità. | Ciò che manca dal limma a compiere il tono. || +-òzzema, -òzima, f. *ἀπόζεμα decozione. Decozione di materie vegetali, forti ed aromatiche addolcite con miele e zucchero.

appaccare, -pacchett-, a. Far della roba un pacchètto.

appaci are, a. Pacificare. Ridurre in pace. | Placare. | rfl. Far la pace. || -ficare, a. (2. *-ifichi*). Pacificare, Quietare. | Sedare. Calmare. | rfl. Rappaciarsi. Riconciliarsi.

appadiglion are, a. ⚓ Disporre e ornare a padiglióne. | rfl. ✂ Attendarsi. || -ato, pt., ag. Fatto a padiglione. | Attendato.

appadron are, rfl. (*appadróno*). Farsi padrone. Prendere a possedere un fondo di altri in buona fede. || -ato, pt., ag. Di podere che altri possegga come padrone senza giusto titolo. | Che ha padrone. Che è divenuto proprietà di alcuno.

appag are, a. *PACARE mettere in pace. Render pago, Soddisfare, Contentare. | *il desiderio*. | rfl. Contentarsi, Star pago. || -abile, ag. Da potersi appagare. || -abilissimo, sup. || -amento, m. Modo e atto dell'appagare. Soddisfazione. Acquietamento. || -ante, ps., ag. Che soddisfa. Valente ad appagare. || -ato, pt., ag. Pago, Soddisfatto. || -atore, m. -atrice, f. Che appaga. || +-o, m. Appagamento.

appagliaiare, a. ✂ Ammassar la paglia per farne il pagliaio.

appai are, a. Accoppiare, Fare un paio. | pvb. *Dio li fa, e poi li appaia.* | rfl. Accoppiarsi, Accompagnarsi. | Maritarsi. || -amento, m. Accoppiamento, Coppia. || -ato, pt., ag. Che fa pari. Accoppiato. | *rime* —, ♪ a due a due. | *scarpe* —. | Uguale, Simile. || -atoio, m. Cestino o stanzino ove si pongono i colombi ad accoppiarsi; Cova. || -atura, f. Appaiamento, Accoppiamento.

ap palancare, a. Chiudere con palanche. || -palesare, a. (*appaléso*). Far palese, Palesare, Ridire. || -pallare, a. PALLA. Abballottare. || +-pallidire, nt. Impallidire.

appallottol are, -pallott-, a. Rappallottolare, Ridurre in pallòttola. | *la lingua*, Muovere con difficoltà, dello scilinguato. | rfl. Farsi come una pallottola. | ⚓ Rappigliarsi, nella fornace. || -ato, pt., ag. Ridotto a pallottola.

appalmato, ag. ⛨ Di una mano con la palma aperta.

appalt are, a. Dare in appalto, dazi' pubblici o altre entrate, forniture di viveri, trasporti, ecc. | Prendere in appalto. | Dare in accollo, lavori. | +Incettare per far monopolio. | *con le parole*, Sopraffare, Illudere. | rfl. Abbonarsi, Associarsi. || -ato, pt. Preso o dato in appalto. || -atore, m. -atrice, f. Chi piglia o dà in appalto. || -azione, f. Contratto pel quale si concede in appalto la facoltà di fare alcuna cosa. || -o, m. *AD PACTUM? Impresa che si fa da una o piú persone unite in società, pigliando l'assunto di fare un'opera, o di riscuotere un dazio o imposte, o di provvedere uno Stato di mercanzia, con divieto a chiunque altro di poterne vendere o fabbricare, e pagando per ciò al pubblico tesoro una somma convenuta. | Impresa assunta per contratto e con privativa, sia pagando una somma determinata per esercitare un diritto, sia ricevendola per soddisfare un obbligo. | +Incetta. | *al teatro*, Abbonamento. | Luogo ove è l'amministrazione o la vendita delle cose dell'appalto. | tosc. Bottega nella quale si vende sale e tabacco. || -one, m. (f. -*a*). Faccendiere, Mestatore.

appalugare, nt., tosc. Cominciare a prender sonno. Appisolarsi.

appan are, a. ⚓ Ridurre in forma di pani, la pasta di foglie di guado, pei tintori. || -atore, m. -atrice, f. Che appana. || -azione, f. Atto dell'appanare.

+ap pancacciare, rfl., plb. Porsi a sedere sulle pancacce, a far nulla. || +-panciollare, rfl. Mettersi, in panciòlle, Adagiarsi con la pancia in aria, Adagiarsi con ogni comodità.

appan ettare, a. (*appanétto*). Ridurre in piccoli pani. || -icare, a. Avvezzare al panico, gli uccelli.

appannaggio, m. *fr. APANAGE (*panis*). Assegnamento, o dotazione a favore di membri di famiglie regnanti. | Provvisione. | Dote.

appann are, a. PANNO. Offuscare, Coprire come di un panno. | rfl., di vetri e metalli, Perdere la lucentezza, o per alitarvi sopra, o per sudiciume ed umidità. | Oscurarsi, della vista. Intorbidarsi. | a. Ammantare, Tappezzare. | Rivestire. | degli uccellatori, Tirar sú il panno alla ragna tra l'una e l'altra maglia dell'armatura. | rfl. Incappar nella rete. | Rimaner ingannato. | Coprirsi di panna, del latte. || -abile, Che si può appannare. || -amento, m. Modo e atto dell'appannare. || -ato, pt., ag. Offuscato, Velato. | Coperto, Fornito di panno. | Inviluppato nella rete. | +Grande, Grosso. | Abbondante. || -atoio, m. Panno con cui si coprono gli occhi ai cavalli viziati, nel bardarli. | Panno con cui si rasciuga il sudore ai cavalli. || -atotto, ag. dm. Bene in carne, Grassotto. || -atuccio, ag. dm. Alquanto offuscato. || -atura, f. Offuscamento, Intorbidamento. || -ume, m. ✂ Pianta che si semina per fertilizzare la terra.

appar are, a. (*apparo*). *APPĂRARE allestire. ✠ Parare, per le funzioni. | Preparare, Apparecchiare. | Adornare. | +Imparare, Apprendere. | rfl. Mettersi i paramenti. Adornarsi. || -amento, m. Paramento sacro. || -aticcio, ag. Imparaticcio. Acquistato imparando alla meglio. || -ato, m. *APPARĀTUS. Grande apparecchio. | ✂ Preparativi. | Decorazioni per feste, spettacoli, esequie. Addobbo. | Ornamenti. | Insieme degli oggetti che servono per un' operazione chirurgica, o per un esperimento scientifico. | ♥ Insieme degli organi necessari' ad una funzione. | *di citazioni, annotazioni*, Corredo. || -atore, m. -atrice, f. Che appara. || -atura, f. Ornato. Fregio di apparato. Addobbo.

apparecchi are, a. (*apparécchio*). PARECCHIO. Mettere in ordine, in punto. | Preparare, Apprestare, Allestire. | Ammannire: *il desinare*. | *la tavola*, Porre la tovaglia, le posate, i piatti ecc., per mangiare. | rfl. Prepararsi, Mettersi in punto. | Disporsi. | Provvedersi, dei mezzi per sostenere un cimento. || -amento, m. Apparecchio. Preparativo. | Addobbamento. Fornimento. Arredo. | +Commento, Glosse. || -ato, pt., ag. Preparato. Ammannito. | Provveduto. Fornito. | Pronto, Disposto. || -atore, m. -atrice, f. Che apparecchia. || -atura, f. Apparecchio. || -o, m. Apparecchiamento, Apprestamento. Preparativo. | ✂ Gente adunata e apparecchiata per la guerra. | Massa di cose spettanti all'armamento e alle vettovaglie. | Cose apparecchiate. | ✠ Esercizio che dispone a un sagramento. | ⛨ Preparazione sulla tela o sul muro per dipingervi. | ✂ Stato delle campagne rispetto alla raccolta. | ⚙ Macchina, Congegno. Disposizione di piú mezzi per un dato effetto. | neol. Aeroplano. | ♥ Apparato di organi necessari' ad una funzione. | ✂ Riunione di strumenti, fasce, compresse, disinfettanti per un'operazione, o una medicatura. | ⊕ *littorale*, Massa delle materie accumulate dal mare sul lido.

appareggi are, a. (-*éggio*). Pareggiare. Uguagliare. | rfl. Eguagliarsi, Paragonarsi. || -ato, pt. Pareggiato, Paragonato.

apparent are, rfl. (*apparénto*). Imparentarsi. Farsi parente. | +Entrare in familiarità. || -ato, pt., ag. Fornito di parentela. | *ben* —, Che ha buona parentela.

appar ènte, -ènza, v. sotto apparire.

apparigliare, a. Far pariglia. Mettere insieme al tiro due cavalli simili. | +Pareggiare.

appar ire, +-ére, nt. (*appaio, -parisco; -parvi, -parsi, -parii; -parso, -parito, +-paruto*). *APPARĒRE. Venire alla vista. | Cominciare a mostrarsi, e ad essere. | Mostrarsi, Farsi visibile, di astro, sogno, visione, miracolo, persona divina o diabolica. | Avvenire. | Mostrarsi alla mente e alla fantasia. | Mostrarsi chiaramente. | Farsi vedere o credere. | Comparire, Far buona comparsa. | Parere. || -ente, ps., ag. Che viene alla vista. Che ha aspetto e figura. Appariscente. | Sfarzoso, Che dà all'occhio. | Semplicemente visibile, all'occhio o all'intelletto. | Illusivo, Che ha solo apparenza, cntr. di Reale, esistente. | Che apparisce chiaramente, cntr. di Dubbio, nascosto. | Di buona apparenza. | m. +Apparizione. || -entemente, Nell'apparenza. Per ciò che pare. || -entissimo, sup. Manifestissimo. || -enza, f. *APPARENTĬA. Modo di apparire.

| Aspetto esteriore. Sembianza. | *di bella, buona* —. | Forma esteriore, o parvenza, senza sostanza. | *falsa, bugiarda, fallace.* | *all'* —, A giudicare da quel che appare, si vede. | *salvar l'* —, Operare con cautela, e riguardo delle convenienze esteriori. | Mostra, Comparsa. || **+-imento,** m. Modo e atto dell'apparire, Apparizione. || **+-ita,** f. Apparizione. | Comparsa. || **-itore,** m. Specie di servente che precedeva i carri per raccogliere gli appestati. | pl. Cursori, uscieri, guardie che accompagnavano i re o i pontefici. || **-izione,** f. *APPARITIO -ONIS. Atto dell'apparire di esseri superiori o straordinari'; di un'opera nuova; di fenomeno celeste. | Fantasma.

appar iscènte, ps., ag. *APPARESCENS -TIS *(apparescĕre).* Che appare molto. | Grande e di bella presenza. | Che ha fallace apparenza. || **-iscenza,** f. Figura; Qualità di appariscente.

appart are, a. Far da parte, Mettere in disparte. | rfl. Tirarsi da parte, Segregarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'appartare. | Aggregato di piú camere che formi abitazione libera e separata dal rimanente della casa. | Quartiere decente e signorile. || **-amentino,** m. dm. Appartamento piccolo e grazioso. || **-amentuccio,** m. dm. spr. || **-atamente,** Separatamente, In disparte. || **-ato,** pt., ag. Separato. | Ritirato. Solitario. | +Distinto. Particolare. | m. +Appartamento.

apparten ére, nt., rfl. *(appartèngo, -partieni; -partenni; -partenuto).* *PERTINĒRE stendersi. Spettare. Essere in proprietà o possesso. | *all'Italia.* | Convenire, Esser dovuto. | Essere parente. || **-ente** ps., ag., s. Che appartiene, spetta. | Parente. || **-enza,** f. Annesso, Dipendenza. | Cose attinenti e proprie al soggetto; Qualità, Attributo. | Accessorio. | *dell'anno,* Feste mobili. || **-imento,** m. Appartenenza.

appassare, v. appassire, passare.

appassion are, a. Dare, infondere passióne. | Muovere gli affetti. | rfl. Prendere passione, Sentir affezione. | Addolorarsi. || **-amento,** m. Commozione di affetti. || **-atezza,** f. Affezione. Passione. || **-atamente,** In modo appassionato. || **-ato,** pt., ag. Preso da passione. | Afflitto, Mesto. | Mosso da particolari affetti, come sdegno, amore. || **-atissimo,** sup.

appass ire, nt. *(-isco).* *PASSUS. Divenir passo, secco, vizzo, smunto. | Avvizzire. | Illanguidire. | Sfiorire. || **-imento,** m. Modo e atto di appassire. | *delle foglie,* per malattia dell'albero. | *lento — di uve,* sui graticci, all'ombra. || **-ito,** pt., ag. Secco, Patito. | *frutto, fiore; viso, bellezza* —. | Svigorito. || **-itura,** f. Fatto dell'appassire.

appassonare, a. *(appassóno).* Legare il bestiame entro la mandria nei passoni.

appast are, a. Impastare. | rfl. Farsi denso come pasta. Appiastricciarsi. || **-ato,** pt., ag. Impastato. || **-ellare,** rfl., dm. *(-èllo).* Agglomerarsi in pallottoline, bozzolini, come di pasta, della coppale sulla tela. || **+-icciare,** a. Cucinar carne o pesce in pasticcio.

+appaurito, v. impaurire.

+appazzire, nt., tosc. *(appazzisco).* Divenire pazzo. | Ammattire.

apped are, appied-, a. Far scendere i soldati da cavallo per combattere a piedi. | nt. Scendere a piedi. || **-ato,** pt., ag. | *cavalleria* —.

appéggi, m. Ginepro rosso.

appell are, a. *(appèllo).* *APPELLARE. Nominare. Chiamare. | Denominare, Intitolare. | +Accusare. | Invitare, Provocare, Sfidare. | nt., rfl. Invocare un giudice superiore contro la sentenza di uno inferiore. Fare appello *(da... a).* | Richiamarsi, Dolersi, facendo appello. | Trovar da ridire. | Porre la palla sopra l'appello, nel giuoco del maglio. || **-abile,** ag. Che ammette appello, Contro cui può appellarsi. || **-abilità,** f. Possibilità di appellarsi. || **+-agione,** f. Appello. || **-amento,** m. Denominazione. || **-ante,** ps., s. Che produce appello. | Che chiama, sfida. || **-ativo,** ag. *APPELLATIVUS. Che serve a denominare. | m. Nome comune. || **-ato,** pt., ag. Denominato, Intitolato. | cntr. di Appellante. || **-atorio,** ag. Di appello. || **-azione,** f. *APPELLATIO -ONIS. Atto dell'appellare. | Domanda d'altro giudice o giudizio. | Denominazione. || **-o,** m. Domanda d'altro giudizio proposta avanti a un foro superiore. | *diritto di* —. | *Corte di* —, pei giudizi' di seconda istanza. | *senz'* —, di potestà contro la quale non si possa ricorrere. | Ricorso, Richiamo. | Chiama, Rassegna. | *nominale,* per le votazioni in cui sia necessario di prender nota di ciascun votante e del suo voto. | *al popolo,* Invito al popolo a decidere, per mezzo del voto scritto. | +Sfida. | *PELLĔRE spingere. Piccolo cerchio sopra il quale si pone la palla avanti di lanciarla, nel giuoco del maglio.

appéna, av. Con pena, A pena, A fatica, A stento. | Poco. | Quasi. | *che,* Difficilmente. Per poco. Subito che. | rip. A grande stento.

+appen are, a. *(appéno).* Dar pena. | nt. Penare. | rfl. Affaticarsi, Ingegnarsi. || **-ato,** pt., ag. Tormentato. Che soffre pena.

appèndere, a. *(appèndo; -pési; -péso, +-penduto).* *APPENDĔRE. Sospendere. | *quadro.* | Appiccare. | +Impiccare. | Attaccare. | +Pesare.

append ice, f. *APPENDIX -ICIS giunta. Aggiunta, di scritto, di opere scritte. | Cosa che si aggiunge ad un'altra, Accessorio. | Strascico. | Parte che pare aggiunta, Aggiunta di un organo. | *vermiforme* o *ileocecale,* Piccolo fondo cieco che fu paragonato ad un lombrico, staccantesi dalla parte inferiore interna del cieco. | Parte d'un giornale politico, a piè di pagina, dove si pubblicano articoli di varietà, di critica, romanzi, ecc. || **-icetta,** f. dm. Piccola giunta. || **-iciato,** ag. Di organo munito di appendice. || **-icista,** s. Scrittore di appendici pei giornali. || **-icite,** f. Infiammazione dell'appendice vermiforme del cieco. || **-icetomia,** f. *τομή taglio. Operazione con cui si asporta l'appendice già infiammata o esposta ad ammalare di frequente. || **-icolo,** m. Piccolo sostegno cui si appende qualche cosa. || **-izie,** f. pl. *APPENDICIUM. Giunte ai diritti di fitto, cioè aggravi' che il padrone pone ai contadini, per lo piú di uova, frutta, polli, ecc., oltre al fitto. Vantaggi.

appennecchi are, nt. Mettere sulla rocca il pennécchio. || **+-no,** m. Chi appennecchia.

appennellare, a. *(appennèllo).* Rafforzare l'ancora al fondo per mezzo di un pennello (ancorotto).

appennino, ag., m. *APENNINUS. Catena di montagne che attraversa tutta l'Italia peninsulare. | *toscano, umbro, abruzzese.*

+appens are, a., nt. ints. *(appènso).* PENSARE. Por mente. Curarsi. || **-amento,** m. Pensiero fisso. || **-atamente,** Meditatamente. || **-ato,** pt., ag. Preveduto. | Cauto, Riflessivo.

+apperpetuare, a. Rendere perpètuo. Perpetuare.

+appertenére, +appertinere, v. appartenere.

+apperticare, a. Percuotere con pèrtica.

appesire, nt. *(-isco).* Acquistar peso, Divenir pesante, peso.

appéso, pt., ag. di appendere.

appest are, a. Appiccare la pèste. | Ammorbare con la puzza. | nt. Essere assalito dalla peste, Prendere la peste. | Puzzare straordinariamente. || **-ato,** pt., ag. Che è preso dalla peste. | Fetido. || **-atore,** m. Che appesta.

appet ire, a. *(appetisco).* *APPETĔRE bramare, voler prendere. Desiderare vivamente. Tendere con forza verso q. c. | Aver voglia, appetito, di cibo. | *piaceri, onori, guadagni.* | Essere appetitoso, Piacere. || **-ente,** ps., ag. Che appetisce. | Desideroso. | Appetitoso. || **-enza,** f. Desiderio. | Disposizione al mangiare. | Appetito. || **-evole,** ag. Appetitoso. || **-ibile,** ag. Desiderabile. || **-ibilità,** f. Possibilità di appetirsi. || **+-itevole,** ag. Gustoso. || **-itivo,** ag. Che fa appetire. | Appetitoso. || **-ito,** pt., ag. Fortemente desiderato. | v. appetito. || **-itore,** m. Che appetisce. || **-izione,** f. *APPETITIO -ONIS. Atto dell'appetire.

appetit o, m. *APPETĪTUS. Facoltà dell'animo per la quale si desidera l'oggetto che piace. | Istinto, Inclinazione. | Moto, Impulso di desiderio. | com. Voglia e gusto di mangiare. | *eccitare, svegliare, confortare, saziare, perdere l' —.* | *mangiare con —.* | pvb. *L' — viene mangiando.* | *canino,* Specie di malattia famelica. || **-osamente,** Con appetito, voglia di mangiare. || **-oso,** ag. Che muove, desta l'appetito. | Che desta desideri'. Piacente. | Desideroso. | Ghiotto.

appett are, nt. *(appètto).* Far forza col pètto, del cavallo alla salita. | a. Appioppare, Addossare, Dar a credere (spec. ven. *petàr).* || **-ato,** pt. Appioppato. Appiccicato.

appètto, prp. A petto, In confronto, Di fronte, A paragone.

appezz are, a. Dividere in pèzzi. | *una fune, un panno,* Unirci un altro pezzo. || **-amento,** m. Pezzo di terreno. || **-ato,** pt., ag. Diviso in pezzi. | A pezzi, o pezze. || **-atura,** f. Attacco di due pezzi di fune. || **-ettare,** a. Ridurre in pezzètti. Spezzettare.

appia, ag. *APPIANA MALA. Appiuola.

appiaccicare, v. appiccicare.

appiacevolire, a. *(appiacevolisco).* Render piacevole. | Mitigare, Lenire. | Ingentilire, piante selvatiche.

appiall are, a. Piallare, Far liscio il legname con la pialla. || **-ato,** pt., ag. Piallato. | +Spianato.

appian are, a. Spianare, Far piano. | Ridurre al piano. Atterrare. | Render facile. | *le difficoltà.* | Accomodare. || **-amento,** m. Spianamento. | Facilitazione. || **-ato,** pt., ag. Spianato, senza scabrosità o elevazioni. | Facilitato. | *difficoltà —,* rimosse. || **-atoia,** f. Strumento per unire e appianare gl'intonachi; Pialletto. || **-atoio,** m. Macchina da appianare il terreno. || **-atura,** f. Lavoro dell'appianare. | *di strade.*

appiastr are, a. PIASTRA. Stendere a guisa di piastra. | Applicare una cosa piana come piastra. | Appiccare, Attaccare insieme, come con materia tenace. | rfl. Attaccarsi. Agglutinarsi. || **-ato,** pt., ag. Appiastricciato. Attaccato strettamente, alla peggio. || **-atura,** f. Operazione dell'appiastrare. Strato formato dalla cosa appiastrata. || **-icclamento,** m. Modo e atto dell'appiastricciare. Impiastricciamento. | Accozzo, Confusione. || **-icciare,** a., rfl. Fare o farsi o ridursi piastriccio. || **-icciato,** pt., ag. Appiccicato. | Unito insieme confusamente. || **-icclcamento,** m. Accozzo. || **-icclcare,** a., frq. Impiastricciare.

appiastro, m. *APJASTRUM. Cedronella, Citraggine, Erba limona *(melissa officinalis).*

appiatt are, a. Ridurre come cosa piatta. Metter di piatto. | Nascondere. Rimpiattare. | rfl. Accovacciarsi, Rannicchiarsi. || **-amento,** m. Modo e atto del nascondersi appiattandosi. Occultamento. || **+-atamente,** Nascostamente. || **-ato,** pt., ag. Nascosto. Accovacciato.

appiccàgnolo, m. Cosa ove altri possa appiccarsi o che tenga sospesa cosa appiccata. Appiccatoio. Attaccagnolo. | Cavillo, Pretesto.

appicc are, a. PICCA. Attaccare in un punto. Congiungere. | Unire. | Sospendere. | Affiggere. | Impiccare. | Comunicare, un male contagioso. | Appioppare. Accoccare. | Addossare. | *il fuoco,* Dar fuoco, Incendiare. | *la zuffa, la battaglia,* Attaccare, Cominciare. | *Appiccarla,* Darla a intendere. | rfl. Attaccarsi. | Comunicarsi, di contagio. | Aggrapparsi. | Attecchire, Metter radici. | di innesto, Prendere. | Azzuffarsi. || **-amento,** m. Attacco. || **-ante,** ps., ag. Che appicca. Che si attacca. Contagioso. || **-aticcio,** ag. Tenace, Viscoso. | Contagioso. | Importuno. || **-ativo,** ag. Contagioso. | Glutinoso. || **-ato,** pt., ag. Attaccato. | Azzuffato. | Impiccato. || **-atoia,** f. **-atoio,** m. Appiccagnolo. | E- stremità del picciuolo ond' esso sta appiccato al ramo. || **-atura,** f. Attaccamento, Attaccatura. | Unione di più cose appiccate. | Giuntura. | Saldatura. | Accomodatura.

appicci are, a. * PIX -ICIS pece. Appiccare, Attaccare. | *il fuoco, il lume,* Accendere. | *i fichi,* Far piccia, Insertare. | rfl. Attaccarsi. || **-ato,** pt. Congiunto, Unito insieme. | Acceso. | *torcetto —,* già stato acceso. || **-atura,** f. Accensione, di candele nuove.

appiccic are, a., frq. (2. *appìccichi*). APPICCIARE. Applicare. | Appioppare. | Attaccare, di cose viscose, tenaci. | *colpi, busse,* Menare con forza. | rfl. Affezionarsi, Attaccarsi. | Prendere domestichezza. || **-aticcio,** ag. Che s'appiccica. | Attaccaticcio. || **-ato,** pt., ag. Congiunto strettamente. | Impiastrato. || **-atura,** f. Effetto dell'appiccicare. Cosa appiccicata. Accozzamento. | Appiastricciamento. || **-hino,** m. Chi si attacca ad altri molestando con indebita familiarità e chiedendo. || **-oso,** ag. Appiccicante, Che suole attaccarsi.

appicc inire, a. *(appiccinisco).* Appiccolare. Far piccino. || **-inito,** pt., ag. Impiccinito. | Languido, Debole. || **-iolire,** **+-iolare,** a. *(-isco).* Impicciolire.

appicco, m. (pl. *-chi*). dv. APPICCARE. Attaccatura. | Legame, Colleganza. | Pretesto. | Occasione. | *dare —,* motivo, cagione. | Addentellato. Opportunità di attaccarsi.

appiccol are, -ire, a. Far piccolo, Diminuire, Scemare. | Attenuare. | Avvilire. || **-amento,** m. Scemamento. Diminuzione.

appiè, appiede, av. (con *a, di,* prp.). A piè, A piede, Sotto. Abbasso, In fondo. | *delle scale; del monte.* | *di pagina.* | *di lettera* (*fr. *au pied de la lettre*), Letteralmente. | rip. Rasente il basso. || **-dare,** v. appedare.

appleghettare, v. pieghettare.

appien o, av. *AD PLENUM. A pieno, Pienamente. Compiutamente. || **-issimo,** sup.

appigion are, a. Dare o allogare a pigióne, case o stanze. | Concedere o prendere per poco tempo a prezzo. | +Noleggiare. | *Appigiónasi,* Si affitta, Si loca, Da affittare, *Est locanda*: Cartello sul quale è così scritto, e si pone sulla facciata dei luoghi da appigionare. | *A lettere d'appigionasi,* A lettere grandi; Con parole chiare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'appigionare. || **-ante,** s. dlt. Pigionante.

appigli are, rfl. PIGLIARE. Prendersi, Attaccarsi insieme. | Afferrarsi. | Attenersi. | *a un partito.* | Avvicinarsi. | Appiccarsi. | Barbicare, Abbarbicarsi. Prendere. || **-amento,** m. Modo e atto dell' appigliarsi. || **-ato,** pt., ag. Attaccato, Preso. || **-o,** m. Appicco. Pretesto, Occasione.

+appigr ire, nt. *(-isco).* Farsi pigro. || **-ito,** pt., ag. Pigro.

appillottare, a. *(appillòtto).* PILLOTTARE ungere. Gocciolare lardo o sim. sopra gli arrosti. | rfl. Appiccicarsi, intorno ad alcuno. | Piantarsi in un luogo.

appinz are, a. PINZO. Far puntura, Pungere, di insetti. || **-atura,** f. Puntura d'insetto. | Spunto. || **-o,** m. Atto del pinzare, pungere.

appi o, m. *APIUM. Apio. | v. appia, appiuola. || **-olina,** f. Antemide, Erba cotognina. Camomilla romana. Apiolina.

appiómb o, m. Direzione verticale del filo munito di piombo, A piombo. | Giusta e regolare direzione che debbono naturalmente avere le 4 gambe del cavallo. | *difettoso.* || **-are,** a. Mettere in piombo. || **-atoio,** m. Foro negli sporti delle fortezze donde si facevano cadere pietre o sim. sugli assalitori. Piombatoio.

appiopp are, a. Piantare un terreno a pióppi. | Attaccare le viti al tronco di un pioppo. | Affibbiare, Appiccicare, Consegnare malgrado o per danno di chi riceve. | Far credere: *menzogna, bubbola.* | Attribuire, un cattivo titolo. | rfl. Piantarsi, Stanziarsi. || **-ato,** pt., ag. Piantato a pioppi. | *vite —,* attaccata al pioppo. | Appiccicato.

appioriso, m. Sardonia.

appişol are, rfl. PÍSOLO, PÈSOLO, per il movimento del capo. Dormire un sonno leggiero e tranquillo.

appiuol a, appiòla, f. Mela appiuola: specie di mela piccola di un rosso acceso. ‖ -o, m. Albero delle appiuole.

applacidire, a. Implacidire.

applaud ire, -ere, a. *(applaudisco, applaudo).* *APPLAUDĔRE. Far segno di approvare col battere le mani. | Dar segno di approvazione. | Manifestare la compiacenza. ‖ **-ibile,** ag. Accettabile, Ammissibile. ‖ **-imento,** m. Applauso. ‖ **-ito,** pt., ag. Che riceve plauso o applauso. | Encomiato, Celebrato. ‖ **-itore,** m. **-itrice,** f. Che applaudisce. | pl. Quelli che applaudiscono per mestiere, nei teatri.

applauş o, m. *APPLAUSUS. Battimano; Manifestazione subita e clamorosa di favore e d'approvazione. | Pubblico segno di approvazione. | Encomio, Lode. ‖ **+-ibile,** ag. Da potersi o doversi applaudire. ‖ **+-ore,** m. *APPLAUSOR -ŌRIS. Che applaude, approva.

applic are, a. (2. *àpplichi*). *APPLĬCARE avvicinare, metter sú. Adattare, una cosa sopra un'altra, che combacino. | Accostare, Portar vicino. | *rimedio,* Mettere sulla parte malata; Usare al caso. | Apporre. | *le leggi, la teoria, un esempio,* ecc., Far valere per un dato caso. | Adattare, Riferire. | *la pena,* Assegnare. | *la mente, l'animo,* Rivolgere, Dedicare. | *persone,* Impiegare, Destinare. | *la messa,* Celebrare secondo un'intenzione. | rfl. Studiare con attenzione. | Darsi, Dedicarsi. ‖ **-abile,** ag. Da usare, adoperare, far valere al caso. ‖ **-abilissimo,** sup. ‖ **-abilità,** f. Possibilità di adattare, applicare. ‖ **+-amento,** m. Modo e atto di mettere sopra o vicino, adoperare. Applicazione. ‖ **-ata,** f. Ordinata. ‖ **-atamente,** Attentamente. Con applicazione di mente. ‖ **-atezza,** f. Attenzione, Diligenza. ‖ **-ativamente,** In modo che s'applichi. ‖ **+-ativo,** ag. Che serve ad applicare. Applicabile. ‖ **-ato,** pt., ag. Messo, Riferito, Adattato, Adoperato. | Intento, Dedito. | Studioso. | *scienza* —, a oggetto determinato, p. e. la chimica. | m. Addetto. | Funzionario di P. S. che tiene l'ufficio di un funzionario effettivo. | nelle pubbliche amministrazioni, Impiegato di grado inferiore. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che applica. ‖ **-azione,** f. *APPLICATĬO -ŌNIS. Atto dell'applicare, adattare, apporre. | *scuola d'—,* a base di insegnamenti pratici; Scuola degli ingegneri. | Attenzione con cui l'anima si rivolge ad alcun oggetto, d'istruzione o d'affetto. Cura. | *colori di —,* quelli che si applicano alle stoffe per azione meccanica di impressione o stampa. | Appropriazione. | Adattamento. | *della messa,* a suffragio di un morto.

appo, prp. *AD POST. Appresso, Presso. | A petto, In comparazione. | Dopo. | Rispetto. Nel giudizio, Nell'opinione. | Nel favore, Nella grazia. | Nelle opere, di uno scrittore.

appòco, v. poco.

appoder are, a. *(appodèro).* Ridurre a podere, un terreno non lavorato. | neol. Delegare, Autorizzare. | *pro. APODERAR. +Dominare. ‖ **-ato,** pt., ag. | Vinto, Dominato. ‖ **-azione,** f. Atto del fare appoderato.

+appodi are, a. *(appòdio).* *PODĬUM. Dare in feudo. Infeudare. | Aggregare un possesso. ‖ **-atore,** m. Colui che dà in feudo, ed esige il censo. ‖ **-azione,** f. Infeudazione. Annessione.

appoggi are, +appoi-, a. *PODĬUM altura. Dar sostegno. Fornir di sostegno. | Sostenere. | Dare a reggere. | Commettere, Affidare. | Favorire. | rfl. Farsi sostegno. | *al muro, all'albero, a un altro.* | Parteggiare. | Accostarsi, Collegarsi. | *sull'autorità,* Fondarsi. ‖ **-acapo,** m., comp. Cosa fatta per appoggiarvi il capo, in una poltrona e sim. | Ordigno dei fotografi per tener ferma la testa di chi posa. ‖ **-amento,** m. Modo e atto dell appoggiare. Appoggio. | Bacchetta che i pittori tengono con la sinistra per appoggiarvi la mano nel dipingere. | Appoggiatoio della scala. ‖ **-ata,** f. Azione dell'appoggiare. | POGGIA. Abbattuta. ‖ **-ato,** pt. Che ha preso sostegno. | Posto sopra. | Fondato. | m. +Fautore (con *di*). ‖ **-atoio,** m. Cosa che serve di appoggio. Sostegno. | Parapetto. Spalliera. ‖ **-atura,** f. Opera dell'appoggiare, fermare sú. | Notina adiacente a una nota: partecipa della melodia, non conta nella misura del tempo. ‖ **-o,** m. Appoggiatoio. | Sostegno. | Difesa e impedimento. | Argomento. | Aiuto e favore. | Parapetto. | Addossamento di una fabbrica all'altra, di altro padrone. | Diritto di appoggiare il proprio edifizio al muro di un altro.

appollaiare, rfl. POLLAIO. Collocarsi, dei polli a dormire. | Posarsi e starsi in qualche luogo.

+appomiciare, a. Dar la pómice, Stropicciar colla pomice. Pomiciare.

appon ìbile, ag. Che si può apporre. ‖ **-imento,** m. Modo e atto del metter vicino; o del contrapporre. ‖ **-itoi,** m. pl. Ganci per attaccarvi le bestie nell'ammazzatoio.

+ap pontonare, a. Appuntellare, Asserragliare con pontóni, travi. | Lavorare coi pontoni: ripescare i bastimenti sommersi, nettare i porti, ecc. ‖ **-poppare,** nt. Pendere dalla parte della póppa.

appórre, +-pónere, a. (v. porre). *APPŌNĔRE. Porre presso o contro. | Aggiungere. | Affidare. | Dar la colpa, Imputare. Attribuire. Trovar da ridire. | *a onore, a infamia.* | Metter sopra: *i sigilli, la data, la firma.* | +Opporre. | rfl. *al vero,* Farsi presso; Indovinare.

apport are, a. *(appòrto).* *ADPORTARE. Portare verso o presso, Arrecare. | *luce.* | Riferire. | Rapportare. Annunziare. | *notizia.* | Citare, Addurre. | Cagionare, Produrre. | *dolori: felicità.* | nt. +Pigliar porto, Approdare. ‖ **-amento,** m. Modo e atto dell'apportare. Rif rimento. ‖ **-ato,** pt., ag. Arrecato, Addotto. | Riferito. | +Approdato. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che apporta. | *di beni, consolazioni.*

appòşit o, ag. *ADPOSĬTUS (pt. *apponĕre*). Messo innanzi o vicino. Posto. | Ordinato apposta. Speciale. Acconcio, Adatto. ‖ **-amente,** A proposito. | A posta. ‖ **-issimo,** sup. Acconcissimo. ‖ **-ivo, -izio,** ag. Fittizio, Posticcio.

appoşizióne, f. *APPOSITĬO -ŌNIS aggiunzione. Collocazione immediata di un sostantivo accanto a un altro, per definirlo o spiegarlo; p. e. *la fame, cattivo consigliere.* | *dei sigilli,* Atto per assicurare la conservazione di un patrimonio. | *della data.*

appoşolare, a. *(appòsolo).* POSOLA condizione onerosa. Dare il carico, Commettere cosa gravosa.

appòsta, av. A bella posta, Intenzionalmente, A bello studio. Deliberatamente. | A richiesta. | In grazia, Per cagione. | *a farlo —,* Quasi per dispetto. | Espressamente.

appost are, a. Far la pòsta. Aspettare alla posta. | Osservar cautamente, Tener d'occhio, da un posto determinato. Prender di mira. | *l'allodola, la starna; la fiera; il nemico.* | Mettere a posto, Assestare: *un colpo.* | Cogliere il tempo. | Scoprire. | Conoscere, Indovinare. | rfl. Mettersi in agguato. ‖ **-amento,** m. Agguato, Insidia. ‖ **+-atamente,** A posta. A bella posta. | Avvedutamente. ‖ **-ato,** pt., ag. Atteso in agguato. | Posto in agguato. | Riconosciuto, Scorto. | +Stabile, Determinato. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sta alla posta.

appòst o, pt., ag. (apporre; tosc. *appósto*). Posto. Attribuito. ‖ **-iccio,** Posticcio, Appositizio. | Non naturale, Falso. ‖ **-issimo,** sup. Acconcissimo.

appozz are, a. Immergere in un pózzo. | Fare una pozza. ‖ **-ato,** pt., ag. Immerso. | Pieno di pozze.

apprat ire, a. (-*isco*). Mettere a prato, Far come un prato. | rfl. Ridursi a prato. Farsi prativo. | del grano, Metter fuori fili e far sembrare prato. ‖ **-imento,** m. Modo e atto di ridurre a prato. ‖ **-ito,** pt., ag. Ridotto o somigliante a prato.

+appregiare, v. pregiare.

apprènd ere, a. *(appresi, appreso).* *APPREHENDĔRE prendere tenacemente. Comprendere, con la mente. | Imparare. | Conoscere. | +Far apprendere, Insegnare. | Riconoscere. | Scoprire. | Rappigliare, Rapprendere. | rfl. Appigliarsi, Attaccarsi. | Attecchire. Metter radice. | +*dell'amore,* Innamorarsi. || **-ente,** ps., s. Che apprende. | Principiante. || **-entissimo,** sup. || **-evole, -ibile,** ag. Possibile ad apprendersi. Apprensibile. || **-ibilissimo,** sup. || **-imento,** m. Modo e atto dell'imparare. | +Timore. Apprensione. || **-ista,** s. Chi in un pubblico ufficio è ammesso per esercitarsi e prendervi pratica aspettando che vachi un posto. | Allievo. | Chi impara o si esercita in una professione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che apprende.

apprens ibile, ag. *APPREHENSIBĬLIS. Che si può conoscere, intendere. || **-ibilità,** f. Condizione di apprensibile. || **-ione,** f. *APPREHENSĬO -ŌNIS. Apprendimento, Conoscimento. | Percezione, Comprensione. | Apprensiva. | Intelligenza. | Timore, Sospetto. | *stare in —.* | Preoccupazione. || **-ionire,** rfl. Entrare in apprensione. || **-iva,** f. Facoltà dell'apprendere. | Conoscenza. | Fantasia, Immaginazione. || **-ivo,** ag. Che serve ad apprendere. Di facoltà che apprende. | Facile a preoccuparsi e temere.

+appresellare, a. *(appresèllo).* PRESELLA. Ridurre in appezzamenti un terreno messo a coltura.

+appreşent are, a. *(appresènto).* Presentare, Porre avanti. | Somministrare. | Offrire. | Dimostrare, Manifestare. | rfl. Presentarsi, Mostrarsi. Comparire. | Venire in acconcio. | Venire alla mente. || **-ato,** pt., ag. Presentato.

appréso, pt., ag. (apprendere) Attaccato. Preso. | Imparato, Addottrinato. | *ben —,* Giudicato favorevolmente. | +Rappreso.

appress are, a. Far prèsso, Avvicinare. | nt., rfl. Avvicinarsi. Accostarsi. | Rassomigliarsi. || **-amento,** m. Vicinanza, Modo e atto del farsi vicino. Approssimazione. || **-ato,** pt., ag. Accostato, Avvicinato. Vicino.

apprèss o, av., prp. A presso. Proprio accanto, Allato. Molto vicino. | Subito dopo, Poco dopo. | *in —,* In seguito. | Dopo. | Dietro. | Dipoi. In seguito. | Circa, Presso. | Appo, In cospetto, In confronto. | Nel giudizio, Nell'opinione. | Secondo, un autore. | +Circa. | Inoltre. | +*a poco,* Presso a poco, Circa. || **-oché,** cng. Dopoché. | Quasi che.

apprest are, a. *(apprèsto).* *PRÆSTO presente. Presentare, Somministrare. | Offrire pronto, Preparare. | Apparecchiare, Mettere in punto. | rfl. Prepararsi. || **-amento,** m. Apparecchio. | Ornamento. || **-ato,** pt., ag. Pronto. Apparecchiato. | Imbandito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che appresta. || **-o,** m. Apparecchio. | *in —,* Pronto.

apprètt o, m. *fr. APPRÊT. Bozzima. || **-amento,** m. Apparecchio, Appretto. || **-are,** a. Dar l'appretto, Apparecchiare.

apprezz are, a. *(apprèzzo).* Valutare, Stimare. | Domandare, od offrire il prezzo, per comprare. | Pregiare. || **-abile,** ag. Da tenere in pregio, Pregevole. | Da valutare. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Modo e atto di apprezzare. Valutazione. Pregio. | Stima, Giudizio. || **-ativo,** ag. Valutativo, Che serve a valutare o a pregiare. || **-ato,** pt., ag. Valutato, Pregiato. Tenuto in conto, in istima. || **-atissimo,** sup.

+approcci are, rfl. *(appròccio).* *ADPROPIARE. Avvicinarsi. | Avvicinarsi alle fortificazioni nemiche per vie sicure dalle offese, e con opere di trincere. || +**-amento,** m. Modo e atto dell'approcciare. || **-o,** m. Appressamento. | Opere che gli assedianti fanno per avvicinarsi, quanto più copertamente e sicuramente possono, alle fortificazioni da espugnare. | Adiacenze di un porto donde si possa con sicurezza venire a terra.

approd are, nt. I°. Accostarsi alla pròda, degli sbarcatoi. | II°. Pender troppo da prua. | a. Far le prode o ciglioni. | III°. PRODE utile. Far pro. Giovare. | Profittare. || **-ante,** ps., ag. Che viene alla proda. || **-ato,** pt., ag. Venuto a riva, Arrivato. | Giovato. || **-o,** m. Luogo dove si approda. Scalo da sbarcare. | Arrivo.

approfitt are, nt., rfl. Trar profitto. **utile.** | *degli studi'. dell'esperienza.* | Avvantaggiarsi sconvenientemente. | **Prevalersi.** || **-ato,** pt., ag. Che ha fatto profitto. Avvantaggiato.

approfond are, a. Far profóndo, Scavare a fondo. | Ricercare a fondo, con la mente. Approfondire. || **-amento,** m. Modo e atto di scavare a fondo. || **-ire,** a. *(-isco).* Penetrare a fondo con la mente. Studiare a fondo. || **-ito,** pt. Fatto profondo. | Studiato a fondo.

approntare, a. Mettere in prónto. Apprestare, Apparecchiare. | +Far pronto.

+appropi are, a. *(appròpio).* *ADPROPIARE. Avvicinare. | Appropriare. | Assomigliare. || **-ato,** pt., ag. Appropriato. || **-atissimo,** sup. || **-atore, -azione,** v. appropriare.

+appropinqu are, rfl., nt. *ADPROPINQUARE. Avvicinarsi. Appressarsi. || +**-agione,** f. **-amento,** m. Atto dell'avvicinare. || **-ato,** pt., ag. Avvicinato.

appropòşito, av. A proposito. | Conveniente, Adatto.

appropri are, a. *(appròprio).* *ADPROPRIARE. Dare in proprietà, Attribuire. | Adattare, Accomodare. | Applicare, simbolo o immagine a un concetto. | Rassomigliare. | +Ritrarre. | rfl. Far proprio, Pigliare per sé come cosa propria. Impadronirsi. | *la roba, i meriti altrui.* || **-bile,** ag. Adattabile. || **-amento,** m. Adattamento, Accomodamento. || **-atamente,** In modo appropriato, conveniente. Esattamente. || **-ato,** pt., ag. Attribuito in proprio. Proprio. Adatto, Conveniente. Destinato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che appropria. || **-azione,** f. Atto del far proprio, appropriare, prendere in proprietà. | *indebita,* Reato dell'appropriarsi cosa altrui, convertendola in profitto di sé o di un terzo. | Applicazione. | *del vocabolo.*

approssim are, a. *(appròssimo).* *ADPROXIMARE. Metter molto vicino, in prossimità. | rfl. Appressarsi, Avvicinarsi. || **-amento,** m. Avvicinamento. || **-ante,** ps., ag. Che approssima. | Vicino. | +Approssimativo. || +**-anza,** f. Vicinanza. || **-ativamente,** A un dipresso. || **-ativo,** ag. Che si avvicina al vero, al modello. Non esatto e preciso. | *colore —.* | *calcolo —.* || **-ato,** pt., ag. Avvicinato. Vicino. || **-azione,** f. Avvicinamento, Atto del farsi vicino. | Avvicinamento alla quantità o grandezza che si ricerca. | *per —,* Approssimativamente.

approv are, +-prob-, a. *(appròvo).* *APPRŎBARE. Giudicar buono. Lodare. | Convalidare. | Ritenere idoneo, Ammettere, Accettare. | +Provare. | Assentire. Ratificare. | Sanzionare. || **-abile,** ag. Che può o deve approvarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Approvazione. Lode, Consenso. || **-ativo,** ag. Atto ad approvare, Che dà approvazione. || **-ato,** pt., ag. Lodato. Riputato. | Sperimentato. | Riconosciuto buono. Che ha ottenuto sanzione favorevole. || **-atissimo,** sup. Provatissimo, Ben approvato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che approva. | Giudice che deve approvare. || **-azione,** +**-agione,** f. *APPROBATĬO -ŌNIS. Approvamento, Confermazione, Sanzione. | Applauso, Consenso. | *agli esami.* | *riportare l'—.*

approvecci are, rfl. *(approvèccio).* * sp. APROVECHARSE. Avvantaggiarsi. Profittare. || **-o,** m. Vantaggio.

+approvvedut o, ag. Provveduto, Accorto, Cauto. || **-amente,** Con accortezza, cautela.

approvvigion are, -işion-, a. Fornire di provvigióni. Provvedere. | Fare le provvisioni necessarie per sostenere città, fortezza, esercito. Vettovagliare. | Fornire il bastimento di attrezzi, o strumenti, o viveri. || **-amento,** m. Provvisione, Provvista di viveri. | Armamento.

appruato, ag. Carico dalla parte della prua.

+appulcrare, a. *PULCHER -CRI bello. Abbellire, Ornare: *parole.*

appulso, m. *ADPULSUS. Spinta. Accostamento. | Passaggio di un astro dinanzi a un altro astro o luogo del cielo.

appunt are, a. I°. PUNTA. Far la punta. Aguzzare. | Far punta, Appoggiare, Fissare: *i piedi, gli occhi.* | Mettere a punta, Introdurre con la punta: *l'ago, la spada.* | Attaccare in punta. | rfl. Divenir puntuto. | Attaccarsi. | II°. PUNTO. Mettere a punto, Fissare, Stabilire. Determinare. | Segnare un punto determinato. | Puntare, Dirigere a un segno: *le artiglierie, la spada.* | Biasimare, Riprendere. | Congiungere con punti di cucito. | Metteer a registro. Prendere appunto. Segnare, Notare. | rfl. Fermarsi, Arrestarsi, Far punto. | Terminarsi. | Far accordo, Far lega. || **-abile,** ag. Da riprendere. || **-amento,** m. Modo e atto dell'appuntare, aguzzare, dar la punta. | Accordo, Convenzione. | Regolamento. | Mercede, Salario. | Intesa o promessa di trovarsi in un dato luogo ad ora determinata; Fissato. | *darsi l'—.* | *mancare all'—.* || **-atamente,** Per l'appunto, Con precisione. || **-ato,** pt., ag. Attaccato in punta. | Aguzzo, Puntuto. Acuto. In punta. | Segnato, Notato, Registrato. | Ben preciso. | Stabilito. | Pungente. | Rivolto a un punto. | *scrivere —,* secondo grammatica. | m. Soldato che in alcuni corpi è messo alla prova prima di conferirgli il primo grado: porta un piccolo distintivo sul braccio. | Affettato. || **-atina,** f. dm. Piccola o leggiera appuntatura. || **-atino,** ag. dm. Stretto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che si attiene, Che si attacca. | Chi nota le altrui mancanze in ufficio. | Chi nelle vetrerie soffia nella canna per fare fiaschi, boccette, ecc. || **-atura,** f. Lavoro del far la punta. | Nota di chi manca all'ufficio suo. | Multa per la mancanza notata. | Mancanza. | Biasimo, Censura. || **-ito,** ag. Aguzzo.

appuntell are, a. Puntellare. Sostenere con puntèlli. || **-ata,** f. Atto dell'appuntellare, in una volta. || **-ato,** pt., ag. Sostenuto con puntelli. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dell'appuntellare; Trave che fa da puntello.

1°appunt o, m., dv. APPUNTARE. Nota, che si fa sopra un taccuino, quaderno e sim. per aiuto della memoria. | Riprensione. | Ricordo che con pochi segni i pittori prendono di cose ammirate o immaginate. || **-ino,** m. dm. Noticina, piccola nota per memoria. | Obbligazione, Cambiale fatta in poche parole.

2°appunt o, av. A punto, Nello stesso punto. Puntualmente. | Proprio. | Giusto. | Esattamente. Precisamente. | *per l'—,* Esattamente. | m. Appuntato, Elegante, Irreprensibile. | Punto esatto. | *stare sull'—,* alla precisione. || **-ino,** av. dm. Esattamente. || **-issimo,** av. sup.

appur are, a. PURO. Purificare dal falso. | Cercare il vero. Accertarsi. | Mettere in chiaro. Verificare. || **-ato,** pt., ag. Verificato, Messo in chiaro.

appuzz are, a. PUZZA. Rendere puzzolente. | Ammorbare, Appestare. || **-amento,** m. Puzza, Fetore. || **-ato,** pt., ag. Fetido. Puzzolente.

aprico, ag. (pl. *-chi*). *APRĪCUS. Aperto e esposto al sole. | Luminoso. Sereno. | Dilettevole.

⁺apricòrdo, m. Arpicordo.

april e, m. *APRĪLIS. Secondo mese astronomico, e quarto dell'anno civile o comune. | *il dolce —.* | *della vita,* Giovinezza. || **-ante,** ag. Di aprile, nel pvb. *terzo —, quaranta di durante* [con varianti in tutta Italia]: Il tempo rimane costante 40 giorni come il terzo dí di aprile.

a priori, av., ag., m., l. Prima, di sperimentare: di giudizio che non procede dai fatti e dall'esperienza, ma da un principio dell'intelletto: opp. A posteriori. || **-ismo,** m. Metodo di giudicare argomentando a priori. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di principio stabilito a priori, di ragionamento fatto in tal modo.

apr ire, a. *(aprii, apersi; apèrto).* *APERĪRE. Allargare. | Schiudere, Disserrare. | *uscio, porta, finestra, cassa, scrigno.* | Disgiungere. | Spaccare, Fendere. | Dichiarare, Esporre, Spiegare. | Manifestare. Palesare. | Rivelare: *il mistero, il futuro.* | Far conoscere. | un cadavere, Sparare, Far la sezione. | Fare un'apertura, Scavare. | *buca, fossa, finestra, trincea, cava.* | la terra, Arare, Solcare. | Dissuggellare. | *una strada,* Fare, Costruire. | Fondare, Stabilire: *scuola, istituto, negozio.* | *la mente,* Illuminare, Avvertire. | *gli occhi,* Stare attento. | *gli occhi alla luce,* Nascere. | *la vena,* Cavar sangue. | Cominciare, Iniziare: *l'anno, un corso di lezioni, la legislatura, l'udienza della corte, la seduta.* | *un conto; un concorso; una successione.* | *casa,* Metter sú casa. | *le vele,* Spiegarle al vento. | rfl. Fendersi, Crepare, Spaccarsi. | Confidarsi. | Scoprire il proprio animo. | del giorno, Apparire, Sorgere. | Mostrarsi. | Distendersi, Allargarsi. | Dilatarsi, Sbocciare. || **-icchiare,** a., frq. dm. || **-imento,** m. Apertura. || **-itivo,** ag. Aperitivo. || **⁺-ito,** pt. Aperto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che apre. || **-itura,** f. Apertura, Atto dell'aprire. | Fessura. | Jato. | Gola, Foce. || **⁺-izione,** f. Apertura.

+apr o, m. *APER -PRI. Cinghiale. || **-ino,** ag. Di cinghiale. || **⁺-one,** m. Mora nera.

àpside, v. a b s i d e.

àptero, m. *ἄπτερος senz'ali. Del tempio che ha portici di colonne alle due facciate, anteriore e posteriore, ma ne è privo ai lati. | v. à t t e r i.

apua, f. *ἀφύη. Acciuga.

aqu ario, m. Costellazione e segno dello Zodiaco (21 gennaio a 20 febbraio). | Luogo dove si conservano pesci, per studio o diletto. | Serie di recipienti pieni d'acqua dove si introducono pesci, insetti, arbusti acquatici, ecc., che ci vivono senza alimentazione di fuori, perché le piante e gl'infusori' vi sviluppano ossigeno e provvedono alla respirazione degl'individui contenuti nell'acqua stessa. Primo di questi aquari' a Londra, 1852; altri a Brighton, Amburgo, Berlino, Vienna, Napoli, Milano, Trieste, ecc. || **-àtico,** ag., v. a c q u a t i c o. | **⁺di** pianeta, Che porta pioggia. || **-àtile,** v. a c q u a t i c o. | *divinità —,* che presedeva alle acque, o vi abitava. | Destinato a condurre acque. || **-eo,** ag. *AQUEUS. Acqueo. || **-oso,** v. a c q u o s o.

aquifòglio, v. a g r i f o g l i o.

àquil a, f. *AQUĬLA. Genere di uccelli di rapina, con becco adunco, forti e grandi artigli, vista acutissima: vivono nelle alte montagne: fra le specie, la prima è l'aquila reale (*a. chrysaëtus*). | *imperiale,* affine alla reale. | *marina, nera, di mare,* Aquila comune (*haliætus albicilla*). | *di mare,* Fregata. | Insegna militare dei Romani. | Insegna di vari' imperi e di corpi militari. | *bicipite,* dell'impero austro-ungarico. | Costellazione dell'emisfero settentrionale. | Uomo di alto ingegno. || **-astro,** m. Falco pescatore. || **⁺-eggiare,** nt. *(aquileggio).* Volar come aquila. || **-inamente,** A modo di aquila. || **-ino,** m. dm. *AQUILĪNUS. Pulcino dell'aquila. | ag. Di aquila. Proprio dell'aquila. | *naso —,* Adunco. | m. Aguglino, moneta. || **-otto,** m. dm. Aquila giovane.

SPQR

Àquila.

Àquila.

aquilègia, f. *AQUILĔGUS cercatore di acque? Genere di ranuncolacee di cui la specie piú comune spontanea e coltivata in molte varietà di vario colore ha i 5 petali imbutiformi con la bocca tagliata obliquamente e rivolta verso il centro del fiore; Amor nascosto (*aquilegia vulgaris*).

Aquilègia.

aquilìfero, m. *AQUILĬFER -ĔRI. Portinsegna della legione; Alfiere.

aquilón e, m. *AQUĬLO -ŌNIS. Vento di tramontana. | Settentrione, Tramontana. | acc. Grossa aquila. | Balocco consistente in un foglio di carta montato su due cannucce, che tirato contro vento per mezzo d'un filo può innalzarsi e sostenersi per aria; dlt. Cometa. || **-are,** ag. *AQUILONĀ-

RIS. Del vento di tramontana. | Settentrionale. | Che guarda a settentrione.

aquitana, f. Razza di buoi dell'Aquitania, nella Francia, notevoli per la grossezza del corpo e per l'alta statura.

ara, f. *ARA. Altare pei sacrifizi. | Tempio. | Costellazione meridionale, sotto la coda dello Scorpione; Altare, Sacrario, Turibolo. | Ghirlanda di luce intorno alla luna, Alone. | *AREA. Unità di misura agraria (100 mt. quadrati). | Grosso pappagallo, dalle piume rosse, azzurre e verdi, dell'America meridionale; Macao.

Ara.

àrab o, ag., m. *ARĂBUS. D'Arabia, regione tra la Siria, l'Eufrate, il Golfo persico e l'arabico. | *cavallo* —, di razza arabica. | *l'* — *fenice,* Cosa introvabile (uccello favoloso: *Che vi sia ciascun lo dice, Dove sia nessun lo sa*). | *letteratura* —, comincia veramente con Maometto. | m. Lingua araba, del gruppo meridionale delle semitiche. | *letterale,* della scrittura; *parlato* o *volgare.* || **-escare,** a. Ornare con arabeschi. || **-escato,** pt., ag. Ornato di arabeschi. || **-esco,** ag. Arabico. | Fatto a foggia araba. | m. pl. Fregi formati da linee intrecciate, complicate, e frascame, alla maniera propria degli Arabi, i cui precetti religiosi vietano di raffigurare uomini od animali. Rabeschi. || **-ico,** ag. (pl. *aràbici*). *ARABĬCUS. Di Arabia. | †Stizzoso (giuoco di parole, con rabbia). | †di colore, Turchino. | *cifre* —, che usiamo da 1 a 9, oltre a 0, prese dagli Arabi, che le presero dagl'Indiani: si distinguono dai numeri romani rappresentati con lettere. | Difficile a intendere. | *gomma* —, che in principio si traeva d'Arabia, Resina di alcune specie di acacie. || **-ina,** f. Sostanza purificata dalla gomma arabica. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Dotto in lingua e letteratura araba.

Arabeschi.

aracee, pl. f. *ἄρος gichero. Piante tropicali a fiori incompleti, ricercate pei frutti ricchi di amido e la bellezza delle foglie, p. e. gichero.

aràchide, f. *ἄραχος. Leguminosa coltivata pei frutti ricchi di olio; i suoi peduncoli fiorali dopo la fecondazione penetrano nel terreno dove maturano i frutti; Cece di terra (*arachis hypogæa*).

Aràchide.

aràcn idi, m. pl. *ἀράχνη ragno. Classe di invertebrati, col capo saldato al torace, come lo scorpione e il ragno. || **-òide,** f. *ἀραχνοειδής. Seconda membrana del cervello, sierosa, sottilissima, trasparente che involge la pia madre. | Tunica dell'umor cristallino dell'occhio. || **-oidite,** f. Infiammazione dell'aracnoide.

†àraco, m. *ἄρακος. Pisello silvestre, pop. Roviglia.

aragàico, m. *ἄραγμα strepito. Dolore nel ventre del cavallo.

†aragn a, -e, f. **-o,** m. Ragno. || **-are,** rfl. Litigare menando le mani, movendosi come il ragno.

aragonite, f. Carbonato di calcio, incoloro, cristallizzato in prismi rombici, o in forme di coralli, che si trova come un minerale.

Aragonite.

aragósta, arigusta, ali-, f. *ἀλιάστακος. Gambero marino grosso e gustoso, affine allo scampo (*palinūrus vulgāris*).

arald o, m. *atd. HERIALT. Ufficiale di corte nel Medio Evo. Messaggiero. Banditore. Uffiziale che portava le sfide delle battaglie e le conclusioni delle paci, e che manifestava ai popoli i comandi dei principi e dei magistrati; e regolava i tornei e le feste cavalleresche. | pl. Giudici nei tornei e nelle giostre. || **-a,** f. Specie di digitale dei boschi, glabra con fiori piccoli gialli (*digitālis lutĕa*). || **-ica,** f. (*araldica*). Scienza del blasone. | ag. *consulta* —, Consiglio, cui presiede il Ministro dell'Interno, che dà pareri su onorificenze, stemmi, titoli di nobiltà.

Aragósta.

aralia, f. Albero o arbusto di varie specie, del Canadà e della Malesia, con foglie alterne, infiorescenze a ombrella o a capolino, con bacca sugosa e dolce; Angelica bacchifera.

arancéto, m. Terreno piantato ad aranci.

aranci a, f. *ar. NARANG (prs. *nareng*). Melarancia, Frutto dell'arancio. | *fare alle* —, Tirarsi scambievolmente le arance, per giuoco. || **-ata,** f. Acqua con sugo d'arancia. | Colpo d'arancia. || **-ato,** ag., m. Color d'arancia. Ranciato. || **-era,** f. Luogo per serbar le arance. || **-na,** f. Piccola arancia. | Pasticcio di riso e carne tritata, in Sicilia. || **-no,** m. Varietà di arancio dal fusto basso e i frutti piccoli. | ag. Di arancia. Simile ad arancia. || **-o,** m. Albero sempre verde sim. al limone, ma il picciuolo delle foglie è alato, cioè slargato, i fiori sono bianchi, il frutto sferico, ombelicato in cima, di colore più carico (*citrus aurantĭum*). | Arancia. | ag. Di color d'arancia. Rancio. | *acqua di* —, Essenza estratta dalle foglie e gemme di arancio, con proprietà calmanti. || **-one,** ag., m. Di color arancio molto acceso.

Aralia.

arane a, f. *ARANĔA. Ragnàtela. | Aracnoide. || **-o,** ag. *ARANĔUM tela di ragno. Del polso, quando ha un battito rado e debole come tela di ragno.

arapàima, m. Pesce dei ciprini, della famiglia delle aringhe, ma di forme gigantesche, delle Indie e dell'America.

Arapaima.

ar are, a. *ARARE. Lavorare la terra coll'aratro tirato da buoi o altri animali, o a macchina. | Solcar l'acqua continuamente, Navigar molto. | Strascicare dell'ancora sul fondo del mare quando non vi faccia buona presa: il bastimento allora corre pericolo. | Strisciare, dei proietti sul terreno. | *in sù e in giù,* Andare innanzi e indietro. | *diritto,* Procedere secondo il dovere. || **-abile,** ag. Adatto ad ararsi. || **-amento,** m. Aratura. || **-atio, -ativo,** ag. Di terreno dove si semina ed ara. || **-ato,** pt., ag. Lavorato con l'aratro. | Segnato di rughe. || **-atore,** m. *ARĀTOR -ŌRIS. Chi ara. | Bove, Atto all'aratro. || **-atorio,** ag. *ARATORĬUS. Che serve ad arare. || **-atrice,** f. Macchina per arare. || **-atura,** f. Lavoro e tempo dell'arare. | Terreno arato. || **†-azione,** f. *ARATĬO -ŌNIS. Aratura.

aratro, (dlt. **aràtolo**), m. *ARATRUM. Strumento col quale si ara la terra. | *orecchia* o *asta, bure, ceppo, coltro, vomere dell'*—. | *a bilancia, a vapore.* | Orsa Maggiore.

araucaria, f. Genere delle conifere, grandi alberi e belli, originari delle Americhe: sono specie la *brasiliana,* la *excelsa,* la *imbricata.*

Araucaria.

arazz o, m. *ARRAS, nell'Artois. Panno di Arazzo. Panno tessuto a figure per

uso di parare e addobbare. || -ame, m. Quantità di arazzi. | Paramento di arazzi || -eria, f. Arazzame che fregia un luogo. | Arte degli arazzi. | Luogo dove si tessono. || -iere, m. Chi lavora d'arazzi.

arbatrèlla, v. sotto albatra.

arbaggio, m. Panno che il funaiuolo tiene in mano perché non rimanga offesa dallo strisciare del filo.

àrbitr o, +àl-, m. *ARBĬTER -TRI. Giudice in cui i contendenti rimettono la decisione di una controversia, senza ricorrere al magistrato. | Giudice in una contesa o disputa. | Padrone assoluto, Chi può disporre e volere a piacer suo. || -aggio, m., neol. *fr. ARBITRAGE. Operazione di banca, il cui intento è quello di guadagnare sulle differenze dei corsi del cambio, per trarre e rimettere cambiali o altri titoli di credito. | Arbitrato. || -ale, ag. Di arbitro. | *sentenza* —, proferita dagli arbitri. || -amento, m. Arbitrato. | +Arbitrio. || -ante, m. Chi faceva l'arbitrato. || -are, a. *(àrbitro)*. *ARBĬTRARI. Giudicare come arbitro. | Risolvere cosa dubbia. | Dire e fare di propria volontà. | Pensare, Stima e. | rfl. Prendersi la libertà di pensare e fare. || -ariamente, Secondo il proprio arbitrio. || -ario, ag. *ARBITRARĬUS. Arbitrale. | Di arbitrio. | Che dispone e giudica come crede. || -ato, m. Autorità d'arbitri. | Ufficio d'arbitro. | Magistrato al quale si dava ufficio di riformare le leggi e gli statuti nei Comuni. | *internazionale*, che tende a risolvere pacificamente le controversie e i conflitti fra gli Stati. | *industriale*, per le contese fra capitale e lavoro. | pt., ag. Dato per via di arbitri. | Giudicato secondo equità. || -atore, m. -atrice, f. Estimatore. | Che fa e giudica di testa sua. || -io, m. *ARBITRĬUM. Volontà. | *libero* —, Facoltà d'operare per libera elezione, senza determinanti estranei. | Libertà di giudicare e disporre. | Giudizio dell'arbitro. | Lodo. | Autorità, Potestà. | Capriccio. | Forza, Potere. | *d'* —, Arbitrariamente.

àrbor e, s. *ARBOR -ŎRIS. Albero. | Antenna che regge le vele delle navi. || +-are, a. Alberare. || -ato, ag. Piantato ad alberi. | Folto di alberi. || -atura, f. Alberatura. || -eo, ag. *ARBORĔUS. Di qualita o forma d'albero. | *radici* —, degli alberi di alto fusto. | *corna* —, ramose, del cervo. || -escente, ag. *ARBORESCENS -TIS che si fa albero. Di pianta che raggiunge l'altezza e la forma dell'albero. | Di cristallizzazione che raffigura quasi una vegetazione arborea. || -escenza, f. Atto del prender forma arborea. || eto, v. albereto. || -etto, m. dm. || -icoltura, f. Arte di coltivare le piante d'alto fusto. || -ifero, ag. Che produce alberi. || +-izzato, ag. Di pietra con figure di cespugli o alberi. || -izzazione, f. Disposizione degli elementi organici (vene, nervi, arterie), in forme somiglianti alle ramificazioni di un albero. || -oso, ag. Ferace di alberi.

arboscèllo, +arbusc-, m. **+-a**, f. *ARBUSCŬLA. Piccolo albero. Piccola pianta flessibile.

arbust o, m. *ARBUSTUM. Pianta legnosa, inferiore alla statura di un uomo, e ramificata fin dalla base sotto forma di cespuglio. Frutice. || -ino, ag. Di arbusto. | *vite* —, selvatica, che va su per gli alberi; Abrostine.

àrbuto, m. *ARBŬTUM. Àlbatro, Corbezzolo.

arc a, f. *ARCA arca. Scrigno. Cassa. | Cassa da morto, Feretro. | Sepolcro, Sarcofago. | Madia. | *di scienza*, Persona dottissima. | *di Noè*, Nave con cui scampò al diluvio. Luogo dove sieno molti animali. | *dell'Alleanza*, Cassa preziosa, oggetto di adorazione, contenente le tavole della legge, la verga d'Aronne e un vaso della manna nel deserto: era portata dai Leviti nelle feste e nelle pubbliche calamità. | +Cassa del carro. | Parte inferiore dei pozzi formata di pietre ben commesse, per conservar l'acqua. || -accia, f. peg., di arca sepolcrale. | Tutta l'ossatura onde si compone la poppa dei bastimenti. || +-ella, f. Cassa dov'entra il vento per condursi al buccolare ed all'ugello, e quindi nel forno. || -hetta, f. dm. Piccola arca. Cassetta.

àrcad e, ag. D'Arcadia (Ellade). | Socio dell'Accademia dell'*Arcadia*, instituita in Roma il 1690 (titolo desunto dall'opera omonima di J. Sannazaro). | Scrittore vuoto, retorico, nello stile degli accademici dell'Arcadia. || -essa, f. schr. Socia dell'*Arcadia*. || -icamente, In modo arcadico, lezioso, retorico. || -ico, ag. (pl. *arcàdici*). Dello stile degli Accademici dell'*Arcadia*. Pastorale.

arcadóre, v. sotto arcare.

arcagète, archegète, m. *ἀρχηγέτης duce. Epiteto di alcune divinità greche, spec. di Apollo, che ne designava la funzione di colonizzatore, in quanto i coloni interrogavano prima il suo oracolo, e fondavano la colonia col suo patronato.

arcà ico, ag. (pl. *ci*). *ἀρχαικός. Molto antico, della prima antichità. | *arte, stile* —, che precede l'epoca della maggior perfezione. | *era* —, pri na della storia geologica, senza traccia di fossili. || -icità, f. Qualità di arcaico; Antichità. || -ismo, m. Parola o frase caduta per antichità in disuso.

+arcaio, arcaro, m. *ARCUARĬUS. Chi fa archi.

arcale, m. Arco della porta. | Cèntina. | pl. Due travi del cavalletto di tettoia, che vanno ad unirsi nel mezzo. | Forcella dello stomaco, perché sta a guisa d'arco.

+arcalìf, -califfo, m. *ar. AL KÁLIPHA. Califfo, titolo del capo della religione musulmana, successore di Maometto. || -a, f. schr. Donna vecchia e brutta.

+arcame, m. Carcame. | Corbame, Accostolato.

arcàngelo, -àngiolo, +-àgnolo, m. *ἀρχάγγελος. Angelo di un ordine superiore. | Arcangelo Michele o Gabriele o Raffaele.

arcan o, ag. *ARCĀNUS. Segreto, Nascosto. Misterioso. | m. Mistero. || -amente, In modo arcano, imperscrutabile. | *giusto*.

arc are, a. Tirar l'arco. Saettare. | Curvare ad arco, Inarcare. | Tirar at ccato. Ingannare, Gabbare. || -ata, f. Spazio quanto tira un arco. | Apertura a forma d'arco, Arco, Voltone, Arcale. | T ccata d'arco sopra le corde del violino o sim. | *tirare in* —, con artiglieria puntata ad angoli elevati, tanto che sia piú lontana la gittata. | Accenno indiretto o alla larga. | *pubica*, Arco formato dalla sinfisi pubica e dalle branche discendenti del pube. | *crurale*, o *di Poupart*, Nastro fibroso teso dalla spina iliaca anteriore e superiore alla spina del pube. || -ato; pt., ag. Curvo, Piegato. | Truffato. || -atore, -adore, m. Truffatore, Gabbamondo. || -atura, f. Cavità di alcuni pezzi di legname, e di varie parti della nave.

arcàvol a, f. Madre del bisavolo. || -o, m. *ἀρχι AVUS. Padre del bisavolo. | Antenato, Antico.

+arce, f. *ARX -CIS. Rocca.

arcèlla, v. sotto arca.

archeggi are, a. *(archéggio)*. +Torcere o piegare a guisa di arco. | Tirare a gitto col ventilabro, il grano. | Sonare uno strumento a corde per mezzo dell'arco. || -amento, m. Arte di ben maneggiare l'arco. | -ato, pt., ag. Curvo, Curvato in arco. | A piú ordine d'archi. || -o, m. Frequente archeggiare. | Sforzi dello stòmaco per cattiva digestione.

archègono, m. *ἀρχέγονος primigenio. Organo femminile delle crittogame vascolari e dei muschi, che consiste in una cella, la quale ha forma di piccola bottiglia.

arche ografìa, comp., f. *ἀρχαιογραφία. Descrizione dei monumenti antichi. || -ologia, f. *-λογία discorso. Antiquaria: Scienza che si occupa delle antichità nei loro rispetti colla storia e coll'arte. || -ològico, ag. (pl. -ci). Attenente all'archeologia. || -òlogo, m. (pl. -gi). Chi professa archeologia.

archètipo, m. *ἀρχέτυπον. Primo tipo. Primo esemplare e modello. | Idea esemplare. | Manoscritto originale.

archétto, m. dm. ✂ Piccolo arco da tirar frecce. | ♪ Sottile mazza com. di verzino, lungo la quale è attaccata una ciocca di crini bianchi che scorre sulle corde di viola e sim. e le fa vibrare. | Bacchetta piegata e tesa colla quale si pigliano gli uccelli. | Ⓡ Piccolo arco negli edifici'. Lunetta. | Arcuccio. || **-iacuto,** ag. Ⓡ Dello stile gotico ogivale.

archïatro, m. *ἀρχίατρος. Medico primario. Protomedico, Medico capo, principale, di clinica o di corte.

archibugio, -bușo, m. *td. HAKEN BÜCHSE, neer. HAAKLUS. Arma da fuoco, portatile, di canna lunga. Schioppo, Fucile. | *da rampo, da muro* o *da posta,* che si sparava dalle feritoie; *da forcella,* che si collocava su una forcina piantata in terra. | *a corda,* con la miccia. | *a vento,* che si carica con aria, mediante una tromba di compressione. || **-iare,** a. Uccidere a colpi d'archibugio. Fucilare. || **-iata,** f. Colpo d'archibugio. | Ferita d'archibugio. || **-iere,** m. ✂ Soldato armato di archibugio (sino al sec. 18º). || †**-eria,** f. Corpo dei fucilieri. || **-etto,** m. dm. Fucilino. || **-ione,** m. acc. Archibugio grosso, da posta.

Archibugio.

archicèmbalo, m. ♪ Cembalo grande, di molti registri, a corde e a tasti, inventato verso il 1550 da Nicolò Vicentino. || **-episcopale,** ag. ✠ Arcivescovile. || **-fòglio,** m. ⊕ Galena di piombo molto pesante, facile a stritolarsi: serve per la vetrina delle maioliche. || **-ginnașio,** m. *ἀρχιγυμνάσιον. Principale ginnasio. | Università.

archilòchio, ag., m. ❢ Metro giambico usato da Archiloco; Orazio usò tre tipi di archilochio, unendo giambi e dattili. | Verso satirico.

archimandrita, m. *ἀρχιμανδρίτης capo del gregge. ✠ Capo: dignità nella chiesa greca, distinta da quella di abate. | Capo d'un convento. | Antesignano, Caposcuola. || **-imimo,** m. *ἀρχίμιμος. Capo dei mimi o istrioni, commedianti.

archipènzolo, -ipèndolo, m. ⚒ Strumento col quale i muratori o altri artefici aggiustano il piano o il piombo dei loro lavori (una pallottolina che pende dal vertice di un triangolo di legno o di ferro). || **-are,** a. Prendere il piombo o il livello di un muro o altro coll'archipenzolo.

+archipirata, m. *ἀρχιπειρατής. Capo dei pirati. || **-ipresbiterale,** ag. ✠ Appartenente ad arciprete. || **-ipresbiterato,** m. Dignità di arciprete. Arcipretura. || **-isinagògo, arcis-,** m. *ἀρχισυνάγωγος. ✡ Capo della Sinagoga. || †**-itèmpio,** m. Tempio massimo, principale.

architettare, a. *ARCHITECTĀRI. Ideare e ordinare un edifizio secondo le regole dell'arte. | Disegnare, Ideare. | *un nuovo sistema.* | Macchinare, inganni e sim. || **-amento,** m. Modo e atto dell'architettare. || **-ato,** pt., ag. Disegnato. | Disposto con ordine ed eleganza.

architétto, m. (f. *-a*). *ἀρχιτέκτων ARCHITECTON capo mastro. Colui che esercita l'architettura, disegna e dirige la fabbrica. | *capo —.* | Artefice, Autore. | *idraulico, navale, militare,* ora Ingegnere. | *il grande — dell'universo,* Dio dei massoni. || †**-ico,** ag. (pl. *-èttici*). Appartenente ad architetto. || **-ònica,** f. Architettura. || **-ònico,** ag. (pl. *-ci*). *ἀρχιτεκτονικός. Relativo all'arte dell'architettura. || **-ore,** m. *ARCHITECTOR -ŌRIS. Artefice. | Architetto. Che fa il piano e il disegno. || **-orùcolo,** m. dm. spr. || **-rice,** f. Architetta. || **-ura,** f. *ARCHITECTŪRA. Arte dell'inventare, disporre e costruire edifizi'. | Stile architettonico. | *toscana, romanica, gotica, lombarda,* ecc. | Fregi, ornati architettonici. | ✿ Figurazione di edifizi'. | ora distinguesi da Ingegneria, ma prima specificavasi: *militare,* delle fortificazioni, *navale,* delle navi, *idraulica,* di porti, canali, acquedotti, ecc., *di ponti e strade; civile,* per tutti gli altri edifizi'.

architrave, m. *ἀρχι TRAVE trave principale. Ⓡ Parte orizzontale che poggia sopra i capitelli delle colonne, o i pilastri o gli stipiti, e sulla quale s'innalza l'edifizio. Epistilio. Sopracolonnio. || **-ata,** f. Disposizione degli archi, travi sulle colonne e i pilastri. | ag. *cornice —,* che orna subito l'architrave, senza fregio interposto. || **-ato,** ag. Che ha architrave. || **-atura,** f. Architravata.

architriclino, -io, m. *ἀρχιτρίκλινος. ⚐ Sopraintendente al triclinio, cioè alle mense.

archivio, m. *ARCHĪUM ἀρχεῖον. Cancelleria. Luogo dove si conservano le scritture degli uffici' pubblici e privati. | *di Stato,* in ciascuna delle capitali degli antichi Stati italiani; *del regno,* in Roma, dopo il 1870. | *provinciale; notarile, di famiglia.* | Titolo di rassegne scientifiche. || **-are,** a. Registrare e collocare in archivio. || **-atura, -azione,** f. Atto di archiviare. || **-sta,** m. Custode dell'archivio o addetto alla custodia.

archivòlto, m., comp. Ⓡ Arcata, Volta. | Fascia larga che fa aggetto sopra il muro da una impostatura all'altra del prospetto di un arco.

arci-, (arc') *ἀρχι ARCHI: prfs. che dà sign. acc. e sup., per analogia di parole greche cosí composte, e diffuso nella nostra lingua: accanto a quelle di sign. storico, molte se ne formano tuttavia, come **arciballare, -beato, -bello, -bene, -benissimo, -bestia, -bravo, -briccone, -brutto, -buono, -cantare, -carissimo, -certo, -contento, -credere, -curioso, -divino, -fallito, -freddo, -furfante, -grande, -grato,** ecc., sempre schr. e vivace.

arciconfratèrnita, f. ✠ Confraternita principale, privilegiata.

arcicònsolo, m. Presidente dell'Accademia della Crusca. || **-are,** ag. Di arciconsolo. || **-ato,** m. Uffizio dell'arciconsolo e sua durata.

arcidiàcono, +archid-, m. *ἀρχιδιάκονος. ✠ Capo dei diaconi: dignità nel Collegio dei cardinali, e nei capitoli dei canonici, di grado immediatamente dopo il vescovo. || **-ato,** m. Uffizio e durata di tale dignità.

arcidiàvolo, m. Capo dei diavoli. Diavolo maggiore. | *novella di Belfagor —,* di N. Machiavelli. | ♣ Bagolaro, Spaccasassi (*celtis australis*).

arcidiòcesi, archi-, f. ✠ Provincia sulla quale l'arcivescovo ha giurisdizione; Diocesi dell'arcivescovo.

arciduca, m. Duca di casa d'Austria, Principe. || **-ale,** ag. Appartenente ad arciduca o alla sua dignità. || **-ato,** m. Titolo e dignità di arciduca. | Paese che è sotto il dominio di un arciduca. || **-hessa,** f. Moglie dell'arciduca; Principessa insignita di questa dignità. || **-hino,** m. dm. Arciduca giovanetto.

arciere, -o, m. (f. *-a*). *fr. ARCHER. Tiratore d'arco. | ✂ Soldato armato d'arco. | Chi dà stoccate, richiede denari in prestito. Truffatore. | ⁂ Costellazione del Sagittario. | ♣ Specie di lupo. | Caprone di razza, Ariete.

arcifànfano, m. Gran fanfano, Chi millantandosi grand'uomo si fa conoscere per sciocco e vano.

arcigno, ag. *ARCUS? Severo. Sdegnato. | *viso —.* | Aspro, Lazzo. | Spiacevole. || **-amente,** Con asprezza. || **-ezza,** f. Qualità di arcigno.

arcile, m., dlt. *ARCA. Grossa cassa per biade, farine e sim.

+arciliuto, +-leuto, m. ♪ Specie di liuto con due manichi come la tiorba, ma piú lunghi. || **-mago,** m. Capo dei Magi: titolo orientale che corrisponde a savio.

arcióne, m. (anche pl.). *ARCUS. Parte della sella o del basto che s'innalza in forma di arco davanti e di dietro al cavalcatore. | Sella. | *inforcar l'—,* o *gli —,* Montare in sella. | *votar l'—,* Cader di sella. | Ⓡ Costola, Costolone.

arciòrgano, m. ♪ Archicembalo.

arcipèlago, m. *ἀρχιπέλαγος. ❦ Mare ove sieno molte isole aggruppate. | Aggregato di isole. | Mare Egeo. || **-poeta,** m. Principal poeta (per lo piú ir.).

†**arcipresso,** m. Cipresso.

arci prète, m. *ARCHIPRESBȲTER. ✠ Capo dei preti tra canonici o tra parroci. | Prete primario. || **-pretale,** ag. Di arciprete. || **-pretato,** m. Ufficio e durata d'un arciprete. || **-pretura,** f. Dignità e prebenda dell'arciprete. | Titolo di chiesa parrocchiale, governata da un arciprete. || **-spedale,** m. Ospedale maggiore. || **-véscovo,** m. *ἀρχιεπίσκοπος. ✠ Vescovo principale: con maggiore giurisdizione o mostra di dignità. || **-vescovado, -ato,** m. Dignità di arcivescovo. | Palazzo ove risiede. | Diocesi e giurisdizione dell'arcivescovo. | Curia arcivescovile. || **-vescovile,** ag. Di arcivescovo.

arciviòl a, archiviòla, f. ♫ Antico strumento composto di un clavicembalo e di una specie di viola, messa in movimento da una manovella. || **-ata,** ag. Di lira simile alla viola.

arc o, m. (pl. +*àrcora*). *ARCUS. ⚔ Strumento di legno o altra materia che per la tensione di una corda attaccatavi ai due capi si curva e scattando fa partire la freccia. | *soriano,* della Siria. | *della mente,* Intelligenza. | *con l' — teso,* Attento. | ⋏ Linea curva, parte di un cerchio. | ⌂ Curvatura dei vani a guisa di parte di cerchio (porte, finestre, luci di ponte, ecc.). | *a tutto sesto,* a centina, perfettamente tondo. | *a sesto acuto,* Ogiva, ad angolo acuto, spezzato. | *trionfale,* ∩ Sontuoso edifizio romano, sul tipo di una porta di città, al sommo di una grande strada, per onorare l'entrata dei trionfatori. | *di Tito, Costantino, Settimio Severo,* in Roma. | ☾ *diurno,* Cerchio percorso da un astro sull'orizzonte. | Volta sopra una strada. | *celeste,* Arcobaleno. | ♥ *della schiena, dell'aorta, delle ciglia, del pube.* | *di stomaco,* Arcata, Sforzo. | ♫ Ordigno per far vibrare le corde di uno strumento (con crini di cavallo tesi su di una bacchetta). | ☼ *voltaico,* Arco luminoso che si forma fra 2 punte di carbone attraversate dalla corrente. | *lampade ad —,* fondate sull'arco voltaico, usate per l'illuminazione elettrica. || **-hicello,** m. dm. | v. a r c h e t t o. || **-one,** m. Grande arco in muratura. || **-oncello,** m. dm. Piccolo arco. | v. a r c u c c i o.

Arco.

Arco di Tito.

arco baléno, m. Meteora in forma di arco che dirimpetto al sole mostra i colori dell'iride; Iride, Arco celeste. | *passar sotto l'—* (schr.), Mutar sesso. || **-balèstro,** m. **-balista,** f. *ARCUBALISTA. ⚔ Arma medievale consistente in una balestra o arco, montato sopra un fusto, e che si tendeva con una molla, per tirare grandi saette.

arcolaio, m. *ARCŬLUS cerchietto. Strumento rotondo fatto di cannucce sul quale s'adatta la matassa per dipanarla o incannarla, e farne gomitoli. Girandola. Naspo. | Uomo bizzarro e mutevole. | ⚔ Sorta di antica macchina di guerra. | Ghiribizzo, Pensiero stravagante. | Aggiratore. Imbroglione

arcónt e, m. *ἄρχων -οντος. ∩ Supremo magistrato dell'antica Atene. | *gli — erano in numero di 9 ed eletti.* || **-ato,** m. Dignità di arconte.

arcoreggiare, nt. *(arcoréggio).* Aver arcate di stomaco. Mandar fuori dalla bocca aria con violenza e turbamento di stomaco, piegandosi come arco.

arcòsa, m. ⊕ Minerale feldspatico, che si trova nei Vosgi (Francia), nella Selva Nera, ecc., contenente carbonato di rame, solfuro di piombo e altri elementi sim.

arcosòlio, m. *SOLĬUM sepolcro. ∩ Cappella, Nicchia, di forma arcuata nelle catacombe.

+**arcòva,** v. a l c ò v a.

+**arcovata,** f. ARCUATA. ⌂ Serie di più archi di acquedotti.

Arcosòlio.

arctazióne, f. *ARCTATĬO -ŌNIS. ⚕ R e s t r i n g i m e n t o di un orifizio o di un condotto organico del corpo umano.

arcu are, a. *ARCUARE. Piegare in a r c o. || **-ato,** ag. Ad arco. Curvo. || **-azione,** ag. *ARCUATĬO -ŌNIS. ♥ Incurvatura delle ossa.

arcuccio, m. dm. ARCO. Arnese arcuato, fatto di strisce di legno, sulla culla o sul letto dei bambini per distendervi un velo o sim., a difesa, e lasciare circolar l'aria; Archetto.

+**àrcula,** f. *ARCŬLA. Cassetta, Piccola arca.

+**ardea,** f. *ARDĔA. ♣ Aghirone, Airone.

àrd ere, a. *(arsi, arso).* *ARDĒRE. Abbruciare. Bruciare, Avvampare. | Accendere, Infiammare. | Tormentare, Struggere. | Incendiare. | dell'azione del gelo sulle piante, Bruciare. | nt. Esser consumato dal fuoco. | Accendersi e stare acceso. | Risplendere. | Struggersi, per amore, ira, desiderio. Sentire gagliardamente. | di monete nuove, Brillare. || **-ente,** ps., ag. Che arde, brucia. | *fuoco, tizzone —.* | Infocato, Cocente. | Focoso. Impaziente. Impetuoso. | Coraggioso, Animoso. | Desideroso, Cupido. | Lucente, Risplendente. | di colore, Vivace, Luccicante. | di occhio, Scintillante. | *febbre —,* alta. | Frizzante. | *febbre,* alta. | *acqua — o arsente,* Alcool. || **-entemente,** Con ardore. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entetto, -entuccio,** m. dm. Piuttosto ardente. || **-enza,** f. Ardore, Veemenza. Desiderio impaziente.

ardéṣia, f. *ARDĒRE, pel colore bruciato. ⊕ Argilloschisto carbonioso nero, grigio o verdastro, tenero, usato per lavagne, matite, tegole piane, ecc.

ardiglióne, m. DARDO. Ferruzzo appuntato che è nella fibbia. | Puntale.

ard ire, nt., rfl. *(-isco).* *atd. HARTIAN rinforzare. Aver forza d'animo, coraggio. | Osare. | Aver audacia. | Arrischiarsi. | m. Coraggio, Fortezza d'animo. | Audacia. | Temerità, Presunzione, Baldanza. || **-imento,** m. Ardire, Coraggio. | Temerità. || **-imentoso,** ag. Coraggioso. | Temerario. || **-imentosamente,** In modo ardito, Con ardimento. || **-itamente,** Con ardire (in buono e mal senso). || +**-itanza,** f. Arditezza. || **-itezza,** f. Qualità di ardito, coraggioso, audace. || **-ito,** pt., ag. Coraggioso, Audace. | Temerario. | Eccessivo. | Impertinente. | *farsi —,* Pigliarsi l'ardire. | *peso, misura — (tosc.),* abbondante. | pl. ⚔ Riparti di truppe scelte di assalto, venuti in uso nella guerra ultima: sono armati di pugnale e di bombe a mano. || **-itissimo,** sup. || **-itissimamente,** av. sup. || **-itotto, -ituccio,** ag. dm. Piuttosto ardito.

ardóre, m. *ARDOR -ŌRIS. Calore veemente. | Arsura. | Passione ardente. Affetto smoderato. | Zelo, Alacrità. | +Bruciore.

ardu o, ag. *ARDŬUS erto. Difficile. | *impresa, lavoro —.* | Erto. Ripido, Difficile a salire. | Grandioso, Magnifico. || **-amente,** In modo arduo, Con difficoltà. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *ARDUĬTAS -ĀTIS. Ripidezza. | Difficoltà.

+**ardura,** v. a r s u r a.

+**are,** m. A e r e.

area, f. *ARĔA aia. Spazio limitato di terra; Platea. | ⋏ Superficie piana compresa da un perimetro. | Misura di qualsiasi superficie piana. | ⌂ Spazio compreso tra le mura d'un edifizio.

arèca, f. ♣ Palma originaria delle Indie, una cui specie somministra la noce di betel (*a. catecú*).

Arèca.

arèlla, f. *HARA porcile. Piccola stalletta di legno da tenervi le scrofe ed i porci.

arem, m. *ar. HARIM le proibite, le donne altrui. Appartamento delle donne presso i Turchi; Harem. | Donne rinchiuse nell'arem.

arén a, f. *ARĒNA. Terra arida, trita, infeconda, che trovasi per lo piú sul lido del mare, nel greto dei fiumi, nei deserti; Rena. Sabbia. | Suolo. | ⚓ Lido marino. | ⚕ Renella, Calcoli della vescica. | *carbonara,* ✎ Carbonchio. | *seminare sull'—,* Far cosa inutile. | Anfiteatro. | Cimento. | Teatro scoperto costruito come gli antichi anfiteatri, per circo equestre e spettacoli drammatici. | *i comizi' nell' — di Milano.* || **-aceo,** ag. Composto di

arena. Che ha natura d'arena, di sabbia. || -aio, m. *ARENARIUM. Luogo dove si cava la rena. || +-ale, ag. Arenario. || -amento, m. Deposizione di arena che rialza il fondo di un alveo. || -are, a. (*aréno*). Empire di rena. | Arrenare, Pulire con l'arena. | rfl. Sprofondarsi nella rena. Dare in secco. || -arie, f. pl. Sabbie cementate che variano di compattezza e resistenza secondo la natura del cemento e dei minerali che le costituiscono. | *coti, macine, macigni sono* —. || -ario, ag. *ARENARIUS. Relativo a rena. | *Cimiteri* —, Catacombe. | pl. Gladiatori, Lottatori nel circo. || -ato, pt., ag., m. Parte dell'intonaco formato di calce spenta e arena. | Sfregato con l'arena. || -azione, f. Atto del coprire di sabbia calda tutto il corpo di un ammalato o parte. || -ella, f. Rena sottile. || -ile, m. Renaio. || -osità, f. Qualità d'arenoso. || -oso, ag. Formato di rena. | Pieno di rena. | Arido. | Come rena. | Instabile.

+arénga, f. Genere di palme, da cui si estrae saccarosio (*a. saccharifĕra*).

aréngo, m. *td. RING. Assemblea popolare dei comuni italiani del medio evo. | v. arringo.

arenìcola, m. Verme sottile, cilindrico, lungo di corpo, sino a 23 cmt., senza zampe, con solchi trasversali; serve di esca ai pesci (*a. piscatorum*).

areòmetro, areoplano, ecc., v. aerometro, ecc.

areopag o, m. *ἄρειος πάγος collina all'ovest dell'Acropoli. Antichissimo e celebre tribunale in Atene: consiglio di Stato con competenze politiche. | Alto consesso giudicante. || -ita, ag. Dell'Areopago. | L'autore dei libri mistici attribuiti a Dionigi. || -itica, f. Una delle orazioni di Isocrate. || -itico, ag. Relativo agli Areopagiti.

areòstilo, m. *ἀραιόστυλος che ha rade colonne. Specie d'intercolunnio nel quale le colonne trovansi disposte a otto moduli di distanza l'una dall'altra, cioè 8 colonne.

+arésta, f. *ARISTA. Spiga. | Résta.

+areticare, nt. (*arético*). Ereticare. Bestemmiare. | Dare in rabbia e in impazienza.

aretino, ag. Di Arezzo. | *l'* —, Leonardo Bruni, umanista del sec. 15°; Pietro Aretino, scrittore famigerato del sec. 16°. | m. Sorta di ballo.

+arezzo, v. orezzo.

arfaṣatto, m. *ARPHACHSAD personaggio biblico. Uomo tra lo scimunito e il volgare e l'arruffone.

argali, f. Pecora selvatica dell'Asia (*ovis argali*).

àrgan o, m. *ORGĂNUM × γερανός gru. Macchina composta da un grosso cilindro o cono di legno, girevole mediante pertiche infisse in esso, e attorno a cui si avvolge una fune, per muovere, tirare in alto, calare abbasso gravi pesi, tirare barche, ecc: si può manovrare a mano con le leve o a vapore, ecc. | *con gli* —, Con grande sforzo e difficoltà. || -ello, m. dm. | Mulinello. | Strumento da caricare le balestre. || -etto, m. dm. Piccolo argano. | *idraulico*. | Verricello.

argèmone, f. *ἀργεμώνη. Papavero messicano (*a. mexicana*).

argènt o, +ariento, m. *ARGENTUM. Metallo assai duttile e malleabile, di color bianco, lucente, molto sonoro: il piú prezioso dopo l'oro: si presenta com. in aggregati lamellari, filiformi, arborescenti, ramificati, talvolta in grandi masse. | Monete d'argento. | Danaro, in generale. | *vivo*, Mercurio, metallo liquido. | *aver addosso l'* — *vivo*, Non potere stare fermo. | *corneo*, Cherargirite, aloide costituito da cloruro d'argento. | *rosso*, Pirargirite. | *rosso arsenicale*, Proustite. | Cosa bianca e lucente come l'argento. | Canizie, dei capelli. | Amalgama di mercurio e di stagno, o di bismuto, dietro alle luci degli specchi. | pl. Argenteria, Vasellame d'argento. || -aio, -ario, m. *ARGENTARIUS. Chi lavora d'argento. || -ale, ag. Simile all'argento. || +-are, a. *ARGENTARE. Inargentare. || -aria, f. Pianta perenne con foglie biancobige e lanose (*jacea ragusina*). || -ario, ag. Che ha qualità o somiglianza d'argento. || -ato, pt., ag. Inargentato. | Ornato d'argento. | Argentino. | D'argento, Bianco. Lucido come l'argento. || -atore, m. Colui che inargenta. | Chi dipingeva le immagini o le statue in oro o in argento. || -atura, f. Operazione dell'argentare coprendo d'uno strato d'argento. || -eo, ag. *ARGENTĔUS. D'argento; Simile all'argento. || -eria, f. Oggetti d'argento, come vasellame, posate, ecc. || -iera, f. Miniera o cava d'argento. || -iere, -o, m. *ARGENTARIUS. Argentaio, Chi lavora l'argento. | ag. Argentifero. || -ifero, ag. Che contiene argento. | Di miniera o terreno che dia argento. | *galene* — *di Sardegna*. || -ina, f. Insetto frequente nei libri vecchi, con corpo depresso argenteo e lunghe antenne; è ghiotto di zucchero; Alicetta (*lepisma saccharina*). | Specie di potentilla, detta dal rovescio argenteo delle foglie. | Pesce dei ciprini che ha il ventre bianco e squama argentea, con cui si fanno perle false. || -ino, ag. Simile all'argento, pel colore o pel timbro del suono. | Argentina. | dlt. Sfirena. | m. Pacfon, lega di argento e argentone. || -one, m. Amalgama di rame e nichelio. Pacfon, Argentino.

argill a, +-iglia, f. *ARGILLA (ἀργός bianco). Roccia sedimentaria, costituita da caolino misto con minuti detriti di materiali rocciosi, con predominio di elementi alluminosi. | *plastiche*, le piú pure, tinte in bianco, adoperate alla fabbricazione delle maioliche, delle cosiddette pipe di gesso, di mattoni per forni di fusione, ecc.; le meno pure, giallastre, per fabbricar mattoni, mattonelle, ecc. | *smettiche*, incapaci di impastarsi con l'acqua. | v. ocra, bolo. || -aceo, ag. *ARGILLACĔUS. Che ha qualità e natura di argilla. || -oschisto, f. Roccia argillosa di struttura fogliettata per effetto di grandi pressioni. || -oso, ag. Abbondante di argilla. | Della natura dell'argilla.

àrgin e, m. *AGGER -ĔRIS (al. *arger*). Terrapieno. | Riparo o rialzo di terra, naturale o artificiale, fatto per impedire lo straripamento dei corsi di acqua. | Riparo. | *maestro*, quello che è bagnato dalle acque del fiume, allorché non escono dal loro alveo. | *circondario*, che circonda un tratto di terreno. | *traverso*, che serve a fermare le acque di qualche valle. | La diga, i moli, gli antemurali e le gittate. | Riparo alzato contro i nemici. Trinceramento. | Piano stradale in rialzo rispetto al terreno. || -ale, ag. Di argine. | m. Argine. || -are, a. Fornire di argini. Chiudere, Riparare con argini. || -amento, m. Modo e atto di arginare. || -ato, pt. | m. Arginatura. || -atore, m. Che fa gli argini. || -atura, f. Argine. | Argini. || -azione, f. Azione dell'arginare. | Argini. || -ello, m. dm. | Sentiero rialzato, che costeggia una strada di campagna, accanto a un fossatello. || -etto, m. dm. || -ino. m. dm. || -uzzo, m. dm. Argine dei solchi. Piccolo argine. | Riparo.

argìnnide, f. Farfalla con ali denticolate superiormente giallobrune, e ornate inferiormente di macchie argentate, a colore delle madreperle (*latonia*), o di fasce oblique argentine (*pafia*).

Arginnide.

argir àspidi, m. pl. *ἀργυράσπιδες (comp. ἄργυρος argento). Guardie scelte, con lo scudo d'argento. || -iași, f. Speciale colorazione della pelle, prodotta dall'uso interno dei preparati d'argento. || -ite, -itide, f. Schiuma d'argento. | Specie di terra o pietra che ricavasi dalle miniere di argento. || -olite, f. *λίθος pietra. Mica argentina. | Calce solfata. || -onèta, m. *-νήτης filatore. Ragno acquatico che è provvisto di una campana (globetto argentino d'aria), somigliante a quella dei palombari; Ragno palombaro.

Argironèta.

arg o, m. Argo custode dai cento occhi. | Nave degli argonauti. | Graziosa farfallina dalle ali ornate superiormente di riflessi celesti, nella parte inferiore di color cenerino, con macchie oscure a forma di occhi. | Costellazione dell' emisfero australe. | v. argon. || **-ivo,** ag. m. Abitante di Argo. | pl. Greci all'assedio di Troia. || **-òlico,** ag. Di Argo, Greco.

argnóne, v. arnione.

argoment are, a. *argumentari provar con argomenti. Addurre argomenti e ragioni. | Dedurre una proposizione dall'altra. | Ragionare. | Disputare sugli argomenti filosofici. | Concludere, Provare. Presumere. | rfl. Ingegnarsi. | +Trovare i mezzi. Apparecchiarsi. || **-abile,** ag. Presumibile. || **-ante,** ps., s. Che ragiona, nelle dispute scolastiche. || **-ativo,** ag. *prologo* —, che serve ad esporre l'argomento di un dramma. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fila argomenti. || **-azione,** f. *argumentatìo -ōnis. Atto di argomentare. | Concatenazione e sviluppo di argomenti per provare un assunto.

argoment o, +argum-, m. *argumentum indizio. Ragionamento per deduzione. | *cornuto,* Dilemma. | Ragionamento, Discorso. | Ragione. Prova. | Indizio, Segno. | Soggetto, Materia di un discorso, di un'opera. | Breve sunto, Sommaria esposizione di un libro, d'uno scritto, ecc. | +Mezzo. Rimedio. | +Serviziale. | *dare* —, Porgere occasione, cagione. | *far* —, Persuadersi. Inferire. Dedurre. || **-accio,** m. spr. || **-ino,** m. Breve sunto. || **+-oso,** ag. Ingegnoso. || **-uccio,** m. dm. Piccolo indizio.

argon, m. *ἀργός inerte. Gas recentemente scoperto tra i componenti dell'aria, in cui entra come centesima parte, inodoro, incoloro, insipido.

argonauta, m. *ἀργοναύτης. Mollusco che ha una conchiglia bianca in forma di navicella, sottilissima, a spire regolari, ed ha l'aspetto del polpo, con 8 piedi (il maschio non ha la conchiglia). | pl. Greci che parteciparono con Giasone alla conquista del vello d'oro. | *spedizione degli* —, con la nave Argo.

Argonauta.

argot, m., fr. (prn. *argó*). Gergo furbesco.

argu ire, a. *(arguìsco).* *argŭĕre dimostrare. Inferire, Dedurre. Trarre da indizi'. | Dimostrare, Dare a divedere. | Argomentare. | +Redarguire. || **-ito,** pt. Supposto, Inferito.

argut o, ag. *argūtus (pt. *argŭĕre*). Acuto. Pronto, Vivace. | di voce, Squillante, Stridulo. | Penetrante. | Ingegnoso. | Espressivo. | Sottile, Spiritoso. || **-amente,** Con acutezza. Con finezza e penetrazione. || **-etto,** ag. Piuttosto fino. || **-ezza,** f. Acutezza di spirito. | Concetto arguto.

arguzi a, f. *argutĭa strepito acuto. Argutezza. Qualità della mente acuta e penetrante. | Certa prontezza e vivezza, e grazia, nello scrivere o nel parlare o nell' operare. | Concetto arguto. | Facezia. || **-òla,** f. dm. Piccola arguzia. Giuoco di parole.

ari a, f. *aĕrĭa (ag. di *aër*). Fluido elastico, pesante, trasparente, la cui massa totale forma l'atmosfera, che circonda la Terra da tutte le parti. | Gas, di differenti specie. | *liquida,* ottenuta liquida per forte raffreddamento: è attivissimo comburente. | Cielo. | Distanza, Spazio. | *colata,* quasi stagnante, nei luoghi angusti e chiusi. | *a mezz'* —, Mediocre, Non tanto alto. Tra l'alto e il basso. | *dire a mezz'* —, per accenni. | *campar d'*—, Nutrirsi di niente. | *colpo d'*—, Costipazione, Flussione. | *colpi in* —, senza mirare. | Aspetto, Apparenza, Sembianza. | Mossa, Cipiglio. | Vento. | Maniera. | Bizzarria, Capriccio. | Melodia, Cantata nel melodramma. Strofette cantate. | *dei sorbetti,* di poco interesse, da ascoltarsi prendendo i sorbetti. | Espressione del volto. | Colore con cui si ritrae l'aria. | *aperta,* libera. | *andare all'* —, in disordine, via, in fumo. | pvb. *I cenci e gli stracci vanno all'* —, I deboli hanno sempre la peggio. | *in* —, In sospeso. Nell'incertezza. | *intendere per* —, a volo, prontamente. | *ad* —, Senza conoscere la musica. | *darsi* —, Voler parere, Farsi credere. | *Aria!* Via! | *castelli in* —, Immaginazioni vane (l. *spes aërìa*). | *ponte in* —, che non poggia su alcuna pila. | +*di buon'* —, Di bonaire. || **-accia,** f. Aria malsana. | Brutta cera. || **-etta, -ettina,** f. dm. Aria frizzante. | Cantatina. | Due strofette cantate in fine della scena nei melodrammi del Metastasio. || **-ona,** f. Fisonomia aperta e gioviale. || **-oso,** ag. Pieno d'aria e di luce. | Ben esposto all'aria. | Capriccioso. | Di bell'aspetto. | Di melodia ben distinta e facile a ritenere. | Espressivo. || **-osissimo,** ag. Molto ricco di aria e di luce.

arian o, ag. Seguace di Ario, prete alessandrino morto nel 336, sostenne essere il figlio di Dio sostanzialmente diverso dal padre e non venuto dall' eternità: dottrina riprovata dal concilio di Nicea nel 1325 dove fu accettata nel credo la formula dell'identità di sostanza. | pl. Popolazione indoeuropea dell'Iran e dell'Asia anteriore. | *razze* —, discese dagli Ariani. || **-ismo,** m. Dottrina ariana: sparita a poco a poco dall'impero romano, trovò nuovo terreno fra i popoli germanici.

aricina, f. arica nel Perú. Alcaloide che si estrae dalla corteccia della China.

àrid o, ag. *arĭdus. Che ha mancanza d'umore. | Secco. Asciutto. | Sterile, Infecondo. | *terreno* —. | +Scarso. | *ricolta.* | di discorso e sim., Magro, Ristretto, Povero. || **-a,** f. Terra. || **-amente,** Con iscarsezza, povertà. || **-ezza,** f. Qualità di arido. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto secco. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *aridĭtas -ātis. Siccità. Secchezza. | Mancanza di affetto. || +**-ore,** m. Secchezza di carità. || **-uccio,** ag. dm. Scarso, Povero, di discorso o scritto.

arieggi are, a. *(ariéggio).* Dare aria, Far entrar l'aria in un ambiente. | Dar l'aspetto, la sembianza. | Imitare alquanto. | a., nt. Rassomigliare. | nt. Andar per aria. || **-ato,** pt., ag. Penetrato di aria, Cui fu dato aria.

ariète, m. *arĭes -ĕtis. Maschio della pecora. Montone. | +Sorta di pesce marino. | Costellazione e primo dei segni dello Zodiaco, dove sta il Sole nell' equinozio di primavera. | Macchina antica atta a sfondare le porte delle città ed a demolire i baluardi, cozzando con una testa di ariete di ferro. | Trave o altro solido usato per spingere e fracassare. | *colpo di* —, Urto della massa d'acque arrestate istantaneamente mentre scorre in una condotta chiusa. | Nave da guerra per cozzare nei corpi dei bastimenti, Affondatore. || **+-are,** a. *arietare. Cozzare, Percuotere coll' ariete. | Urtare. | Sollecitare, Spingere. || **-ino,** ag. *arietīnus. Di cece simile a testa di ariete.

Ariète.

arillo, m. *arillus acino. Involucro secondario, attorno al seme di alcune piante, ora carnoso, ora peloso.

aringa, f. *td. haring (l. *halec*). Pesce dell' Atlantico sett[illegible]trionale, di corpo molto compresso, scaglie grandi, non salde, grigio azzurro cupo di sopra, bianco argentino sotto; denti finissimi appena visibili, pinna caudale fortemente intaccata; mangiasi fresco, ma che piú frequentemente viene a noi salato, o conservato in salamoia, affumicato, marinato (*clupëa harengus*). | *Banchi di aringhe,* lun[illegible]hi talora parecchie miglia, nel mare del Nord e nel Baltico. | +Arringa.

+ariòlo, m. *hariŏlus. Indovino, Aruspice.

+ariondare, v. ridondare.

arisaro, m. *ἀρίσαρος. Pianta sim[illegible]le al gichero, piú piccola, col fiore [illegible]ppuccio; Gìlico.

+arismetica, v. aritmetica.

arista, àrista, f. *arista. E[illegible] [illegible]ità della spiga: Spiga [illegible]ssa. Resta. | Schiena del maiale cotta al forno.

aristo cràtico, +-crate, ag., [illegible] *ἀριστοκρατικός. Ap-

partenente all'aristocrazia. | Chi favoreggia questa specie di governo. | Chi affetta i modi nobileschi, o tiene pei nobili. || **-crazia,** f. *ἀριστοκρατία governo degli ottimati. Forma di governo dove il potere supremo è esercitato da pochi notabili per potenza o grado o nascita. | Classe adatta ad esercitare tale potere. | Famiglie piú grandi per autorità o ricchezza. | Nobili per antica e illustre origine.

aristòl, aristòlo, m. *ἄριστος eccellente. Timolo biiodato: composto antisettico, succedaneo del iodoformio.

aristolòchia, +-lògia, f. *ἀριστολοχία erba ottima alle puerpere. Genere di piante a tipo rampicante, officinale; Strallogi.

Aristolòchia.

aritenòide, f. *ARYTĒNA imbuto (ἀρύειν attingere). Cartilagine a forma di imbuto all'imboccatura della laringe.

aritmètic a, +arișm-, f. *ἀριθμητική arte dei numeri. Scienza che insegna le proprietà dei numeri. | *pratica,* che insegna il calcolo. | *superiore,* Teoria dei numeri. | *l'— non è un'opinione,* frase di Bern. Grimaldi, dimessosi da ministro delle Finanze per dissensi col presidente Cairoli (27. 11. 1879). | *politica,* Statistica. || **-amente,** Con l'aritmetica. || **-o,** ag. *ἀριθμητικός. Di aritmetica. | m. Dotto in aritmetica.

arìtmico, ag. *ῥυθμός ritmo, battuta. Privo di ritmo, Senza battuta regolare. | *combinazioni —,* Senza ritmo.

+aritmo, m. *ἀριθμός. Numero. Numerazione.

arlecchin o, m. *afr. HERLEQUIN folletto (in origine un Hernequin conte di Boulogne, morto l'822). Maschera veneziana che rappresenta un servo bergamasco, zotico, ghiotto, semplice e insieme arguto e malizioso: veste un abito di pezze di cento colori, maschera nera e sciabola di legno alla cintura. Dalla scena italiana passò nel sec. 17° in quasi tutti i teatri di Europa. | Buffone. | Tappeto e Sorbetto di diversi colori. || **-ata,** f. Azione degna di Arlecchino. Voltafaccia. || **-esco,** ag. Di o Da Arlecchino.

arlìa, f. *HARIŎLUS indovino. Superstizione; Disdetta, Iettatura (spec. dlt. dell'Alta Italia).

arlòtto, m. *afr. ARLOT ghiottone, scioperato. Ingordo, Bighellone. | +Ribaldo. | v. pievano.

arm a, arme, f. (pl. *-i*). *ARMA pl. Arnese o strumento, per lo piú di ferro o d'acciaio, per uso di difesa o di offesa. | *bianca:* spada, sciabola, baionetta, opp. di arma da fuoco. | *corta,* pugnale, pistola e sim. | *combattere ad — corte,* con accanimento, senza riguardi. | pl. Tutto ciò che si riferisce alla forza militare dello Stato. | Arte della guerra. | Guerra. | *uomo d'* —, Soldato. Soldato a cavallo, di armatura grave. | *atto* o *fatto d'* —, Pugna, Combattimento. | *missile, da lanciare.* | Particolare ordine o corpo di milizie distinte da armi o usi speciali: *di fanteria, dei bersaglieri, dei carabinieri,* ecc. | *dotte,* Artiglieria e Genio. | *in asta,* confitta in un'asta, come lancia, picca e sim. | *prime —,* Primi combattimenti; Prime prove nell'esercizio di un'arte, ufficio e sim. | *al piede,* Posizione del fucile col calcio a terra. | *spianare le —,* in atto di mirare. | *Re d'armi,* Araldo. | *piazza d'—,* per gli esercizi militari. | pl. Strumenti di ogni arte e scienza. | *Giocar d'armi,* Far la scherma. Armeggiare. | *porto d'armi,* Licenza di portarle. | *+Poter armi,* Essere atto alle armi. | *sotto le —,* nella milizia. | *correre all'—,* Dar di piglio alle armi. | *gridare all'—,* Chiamare a prender l'arme. | *muovere le —,* Far guerra. | *passar per le —,* Fucilare. | *Viso dell'armi,* severo, torvo. | Scudo, Impresa, Insegna di famiglia o di popolo. | *l'— di Siena,* la lupa (onde, la Fame). || **-accia,** f. peg. Brutta arma. || **-eria,** f. Luogo dove si ripongono e conservano le armi. | Galleria d'armi. || **-etta,** f. Impresa di piccola famiglia. || **-icella,** f. dm. Arma di poco pregio. || **-iere,** m. Fabbricatore d'armi. || **-iero,** m. Chi nelle giostre portava l'armi al cavaliere. Scudiero.

armacòllo, m. comp. Gorgiera. | *ad —,* Posizione di fucile e sim. che attraversando il petto e le reni scenda da una spalla al fianco opposto.

armadillo, m. *sp. ARMADILLO. Mammifero dell'America del Sud, degli sdentati, il corpo coperto di una corazza ossea a zone traversali di cinture mobili, grosso come un gatto, e facile a domesticarsi: può avvolgersi a palla come il riccio. | Genere di crostacei (*dasypus tricinctus*).

Armadillo.

armadi o, m. *ARMARĬUM credenza. Mobile di legno nel quale si ripongono abiti, oggetti di biancheria, e sim. | *a specchio; a tre luci.* | *a muro,* se è fermato entro il muro stesso. | Stipo, Stipetto. || **-accio,** m. peg. Brutto armadio. || **-etto,** m. dm. Armadio alquanto piccolo. || **-no,** m. dm. Bacheca. || **-one,** m. acc. Grande armadio. || **-uccio,** m. spr. Armadio piccolo e meschino.

arm aiuolo, m. Chi fabbrica e vende armi, o le ripara. | Maestranza degli arsenali che attende alla fabbrica delle armi. || **-amentario,** m. *ARMAMENTARĬUM armeria. Armadio dove si conservano gli strumenti. | Tutto il corredo degli strumenti stessi. | Tutti gli attrezzi e strumenti dell'artiglieria. | +Armeria.

arm are, a. *ARMARE. Fornire di armi. | Mettere in armi, Reclutare, Arruolare. | Fortificare. | Mettere in ordine e in assetto, Guarnire, macchina, opera di fabbro, anche strumento musicale. | Afforzare. | Preparare. Apparecchiare. | Porre centine, puntelli e sim. ripari alle volte, alle fondamenta. | Provvedere un bastimento di tutto ciò che occorre per la navigazione, armi, alberi, gomene, ancore, viveri, uomini. | *la chiave,* Porre dopo di essa il numero di diesis o di bemolli richiesti dal tono di un pezzo. | *cavaliere,* nel medio evo, col cingolo e la spada, Addobbare, Ammettere nell'ordine. | rfl. Vestirsi l'armatura, Prendere l'arme. | Disporsi, Apparecchiarsi. | Provvedersi, Fornirsi. | *di coraggio, di pazienza.* || **-amento,** m. Apparecchio di guerra. Modo e atto del mettere in assetto di guerra l'esercito o la flotta. | Ogni sorta d'arme e di munizione, per uso di guerra. | Soprastruttura metallica (binario). | Tutti gli attrezzi che occorrono per una nave, e l'equipaggiamento di essa. | *industria dell'* —, per far viaggiare navi da trasporto riscotendo i noli. || **-ata,** f. Flotta: moltitudine di navigli di guerra (si compone di squadre, e le squadre di divisioni). | Piú corpi d'esercito sotto un solo capo. | *corpo d'—,* formato di piú divisioni, con tutti gli ordini di milizie, le artiglierie e i reparti. || **-atamente,** Con armi. || **-atella, -atetta,** f. dm. Piccola flotta. || **-ato,** ag. Fornito d'arme. | Fornito. Corredato, Munito. Provveduto. | Rafforzato. | Coperto di croste o spine o aculei. | *volta —,* rafforzata con catena. | *a mano —,* Con la forza, Con le armi. | Attributo degli animali che hanno le unghie di colore diverso dal rimanente. | m. Soldato, Uomo d'arme. | *alla leggiera,* con leggiera armatura. || **-atore,** m. Chi allestisce navi per conto proprio o d'altri. | Chi in tempo di guerra armava a sue spese una nave per pirateggiare.

+armario, v. armadio.

armatur a, -adura, f. *ARMATŪRA. Guernimento d'arme per difesa della persona. | Arme. | Macchina guerresca. | Centina dei ponti che serve a sostenere la volta durante la costruzione. | Tutto ciò che alcuni artefici pongono per sostegno o difesa delle loro opere. | Riparo, Difesa. | Qualità e disposizione degli alberi e delle vele. | Tutte le parti d'uno strumento a corde. | Guernimento che hanno alcuni animali per offesa o difesa, come croste, aculei e sim. || **-etta,** f. dm. Arme leggiera.

armeggi are, a., nt. *(arméggio).* Maneggiare le a r m i. | Combattere. | +Far preparativi di guerra. | Fare spettacoli d'arme, come giostre e tornei. | Dimenarsi, Darsi attorno, Far rumore. | Farneticare, Annaspare. Non concluder nulla. || **-amento,** m. Gioco d'arme. Bagordo. | Modo dell'affaccendare. || **-ata,** f. Festa di armi. Armeggiamento. || **-atore,** m. Che armeggia. | Giostratore, Schermitore. || **-o,** m. Armamento, Provvisione. Attrezzatura. || (*-eggio*). Armeggiare continuo e frequente. Atto del darsi attorno. || **-one,** m. (f. *-a*). Faccendiere. Affannone, Imbroglione.

armel, m. *ar. HARMALA. Ruta selvatica.

+armellino, v. e r m e l l i n o.

armèn o, ag., m. Abitante dell'Armenia. || **-a,** f. Pietra simile al lapislazzuli. ||**-ica,** f. *(armènica).* Albicocca.

arment o, m. *ARMENTUM animali che servono ad arare. Branco d'animali da pascolo, grossi, domestici, come buoi, cavalli, pecore, ecc. || **+-ale,** ag. Di armento. || **-ario,** ag. *ARMENTARĬUS. Che appartiene ad armento. | m. +Guardiano dell'armento. || **-iere,** m. Guardiano dell'armento.

armeria, v. sotto a r m a.

armìgero, ag. *ARMĬGER -ĔRI. Che porta ed usa l'armi. | Bravo, Coraggioso, Bellicoso. | Scudiero. Armiero.

armill a, f. *ARMILLA (*armus* braccio). Braccialetto: piccolo cerchio di oro che i guerrieri romani portavano come ornamento del braccio sinistro. | Cerchietto. || **-are,** ag. D'armilla. | *sfera —,* Strumento composto di cerchi a foggia di armille, che serve a rappresentare i movimenti dei pianeti. || **-ato,** ag. Ornato di armille.

arm ilustro, m. comp. *ARMILUSTRUM. Festa militare dei Romani, in cui offrivano sacrifizi' e giocavano di armi. || **-ipotente,** s. *ARMIPOTĔNS -TIS. Potente in armi.

+armista, m. Libro in cui son registrate le armi gentilizie.

armistizio, m. *-STITĬUM lo stare. Sospensione di ostilità tra belligeranti. | *l'— del 4 novembre 1918 segnò la nostra vittoria.* | Breve tregua.

armòfane, m. *ἁρμή compagine. Varietà di corindone cristallizzato di tinta grigia od opaca.

armoire, m., fr. (prn. *armuàr*). Armadio a specchi.

armon ìa, f. *ἁρμονία collegamento. Concordanza di suoni e di voci. | Scienza degli accordi. | *ellenica,* Ottava dorica, scala nazionale dei Greci antichi. | *figurata,* quella in cui i suoni sono arpeggiati, o ripetuti simultaneamente con combinazioni ritmiche caratteristiche. | *pezzo di —,* Composizione per soli strumenti da fiato. | Disposizione delle parole che rende un suono gradevole. | *imitativa,* che fa sentire quasi gli oggetti o affetti descritti. | Accordo, Proporzione e convenienza delle parti. | Concordia, Pace. | *sociale,* Stato di eguaglianza e felicità sociale. || **+-iale,** ag. Armonico. Proporzionato. || **-ica,** f. Strumento formato di globi o di lame di vetro, di bicchieri o sottocoppe, di verghe di legno o metalliche, in voga spec. nel sec. 18°. | Arte musicale, in genere. | Scienza degl'intervalli. || **-icamente,** In modo armonico, concorde. | Proporzionatamente. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Che ha o rende armonia. | pl. Suoni ottenuti sfiorando negli strumenti ad arco una corda in determinati punti della sua lunghezza, in luogo di premerla come si usa per produrre i suoni ordinari. | *proporzione —,* quella il cui primo numero sta geometricamente al terzo, come la differenza tra il primo e il secondo sta a quella tra il secondo e il terzo. | *capo —,* Persona allegra. | m. Armonista. || **-io,** m. Armonium. || **-ioso,** ag. Di piacevole armonia. || **-iosamente,** In maniera armoniosa. Con armonia. || **-iosetto,** ag. dm. Alquanto armonioso. || **-iosissimo,** sup. || **-ista,** ag. Chi possiede la scienza degli accordi e sa valersene a scopo artistico. | *di V. Gevaert,* Meccanismo applicabile alla tastiera dell'armonio, e serve ad accompagnare il canto fermo senza conoscerne le regole. | m. Maestro di armonia, Compositore.

armònium, m. *ἁρμόνιον. Piano armonico: strumento musicale a tasti e pedali, fornito di mantice, con voce sim. a quella dell'organo (perfezionato e nominato da Debain a Parigi il 1840). Armonio.

armonizz are, a. Rendere armonioso. | Mettere in a r m o n i a. | nt. Concordare, Essere in armonia. || **-amento,** m. Modo e atto di armonizzare. || **-ato,** pt., ag. Reso armonioso. | Messo in armonia. | Ben proporzionato.

arnés e, m. *ingl. HARNESS. Armatura del cavaliere e del cavallo. | pl. Fornimenti, Finimenti. | Corazza, Cosciali. | Bardatura. | Utensile. | pl. Masserizie. | Strumento per le arti e i mestieri. | +Carriaggio, Bagaglio. | Attrezzo. Abito. | Oggetto. | *tristo —,* Cattivo soggetto. || **-accio,** m. peg. Brutto arnese, Persona cattiva. || **+-are,** a. Guarnire di fornimenti, il cavallo.||**-ario,** m. Macchinista, negli spettacoli teatrali. || **-ato,** pt., ag. Addobbato. | Ben fornito di arnesi. || **-etto, -uccio,** m. dm. Masserizia da poco. || **-ino,** m. dm. Bricconcello.

arni a, f. *vl. ARNA. Alveare, Cassetta delle api. || **-aio,** m. Luogo dove stanno le arnie.

àrnica, f. *πταρμική frutice che promuove lo sternuto. Erba delle composite con foglie a rosetta e scapo con un solo capolino terminale, medicinale (*arnica montana*). | *tintura d'—,* efficace nelle contusioni.

Àrnica.

arnióne, m. *RENES reni. Ciascuno dei due reni degli animali da macello. Rene, Rognone. | pl. Lombi.

arn oglòssa, comp., f. *ἀρνός agnello, γλῶσσα lingua. Sorta di pianta dalle foglie sim. a lingua d'agnello: Cinquenervi, Orecchio d'asino, Piantaggine. || **-omanzìa,** f. *μαντεία divinazione. Indovinamento per ispezione di agnelli.

aro, m. *ARUM gichero. Genere di piante le cui radici sono adoperate a lavare la biancheria invece del sapone: ha fiore giallo a guisa di cartoccio; Pan di serpe, Gichero (*a. italicum*). | *vermicolato* (*biarum tenuifolium*). | *d'Egitto,* Colocasia. | v. a r a.

aròm a, aròmato, m. *ARŌMA -ĂTIS ἄρωμα -ατος odoramento. Spezieria e profumo. | Odore penetrante ma delicato. | Fragranza. || **-atario,** m. *AROMATARĬUS. Droghiere, || **-atichezza,** f. Aromaticità. || **-aticità,** f. Sapore. Odore di aroma. || **-atico,** ag. (pl. *-ci*). Che ha odore e sapore d'aroma. | Di vino condito con droghe. | Strano, Fantastico. || **-atite,** f. *AROMATĪTES. Sorta di vino condito di aromi, in uso presso gli antichi. || **-atizzare,** a. Profumare con aroma. | Confortare con aromi: *lo stomaco.* || **-atizzato,** ag. Aromatico.

arp a, +-e, f. *atd. HARPA (per la forma uncinata). Grande strumento a corde, di forma triangolare, che si suona pizzicando con le dita. | *semplice, a pedali, doppia.* | Specie di conchiglia della Nuova Guinea. | *ἅρπη. Specie di scimitarra. || **-anetta,** f. Antica specie di arpa la quale aveva due file di corde separate da doppia cassa armonica. || **+-are,** a. Rubare. || **-ista,** s. Sonatore d'arpa.

Arpa.

arpagón e, m. *HARPĂGO -ŌNIS uncino. Rostro per afferrare le navi nemiche. | Uomo molto avaro (dal protagonista dell'*Avare* di Molière, già della commedia antica). || **+-are,** a. Afferrare con arpagone.

arpeggi are, nt. Suonare l'arpa, e qualsivoglia stromento da corda. | Fare l'a r p é g g i o. | Camminare difettoso del cavallo sollevando i piedi posteriori, lateralmente, con moto convulsivo. || **-amento,** m. Arpeggio. || **-o,** m. Modo di arpeggiare. | Atto del sonare negli strumenti ad arco e da tasto tutti i toni d'accordo un dopo l'altro. | (*arpeggìo*). m. Arpeggiamento continuato e frequente.

arpése, m. *fr. ARPOIS (ἅρπη falce). ⚓ Pezzo di rame o ferro a doppia grappa, con cui negli edifizi' si tengono unite insieme le pietre. | Ferro da ponte militare.

arpì a, f. *ἅρπυιαι le rapaci. Mostro favoloso rappresentato con ali, faccia di donna, mani e piedi armati d'artigli, talora con orecchie d'orso e corpo d'avvoltoio. | Uomo avarissimo e rapace. | Donna secca, brutta, dispettosa. | Insetto dei lepidotteri, specie di bombice, il cui addome termina in due lunghe punte (*harpya vinùla*). || **-accia,** f. peg., di donna.

Arpia.

arpicare, nt. (2. *àrpichi*). *HIRPEX -ĭcis erpice. Salire sopra un albero come fanno i gatti o sim. animali. | Inerpicarsi, Arrampicarsi. | *col cervello,* Fantasticare.

arpicòrdo, m. Spinetta, Clavicembalo, simile nel suono ad un'arpa, col fondo di legno.

+arpignóne, m. ⚓ Arpagone.

arpión e, m. *atd. HARPA uncino. Ferro uncinato che s'ingessa nel muro o s'impiomba nel sasso, e vi entra l'anello delle bandelle, perché possano girare le imposte delle porte e delle finestre. | Cardine, Ganghero. | Ferro uncinato infisso in un muro per appendere. || **-cello, -cino,** m. dm. Piccolo arpione. || **-ismo,** m. Meccanismo che produce su una ruota un moto intermittente e sempre nel medesimo senso.

arra, f. *ARRHA. Caparra: parte di pagamento della mercanzia pattuita, che si dà al creditore per sicurtà e che si perde nel caso di rifiuto della mercanzia stessa. | Parte di pagamento anticipato per l'esecuzione di un lavoro. | Acconto. | Pegno di sicurezza.

arrabattare, rfl. *longb. ARAPEITÔN (td. *arbeiten*)? Affaticarsi, Sforzarsi, Agitarsi per arrivare, ottenere. | pvb. *Occhio non vede e cuore non s'arrabatta.*

arrabbi are, nt., rfl. Essere preso da rabbia. | Divenir rabbioso. Stizzirsi fieramente. | *dalla fame, dalla sete,* Sentir troppa fame, sete. | *d'invidia.* | del grano e sim., Inaridirsi, Seccarsi per nebbia o caldo eccessivo. | a. Far arrabbiare. || **-amento,** m. Atto del prender la malattia della rabbia. | Stizza. | Pena e travaglio. || **-atamente,** Con rabbia. | Con ansia e fretta. || **-atello,** ag. dm. Stizzoso. || **-aticcio,** ag. Di terreno guasto, per lavoro intempestivo. || **-ato,** ag. Infetto dalla rabbia. | Rabbioso, Infuriato. | pl. Fautori ardenti di una fazione. | Fatto in fretta e furia. | Cotto a fuoco molto vivo. | Molto salato. | Di sapore troppo forte. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atura,** f. Collera, Stizza. || **-atuzzo,** ag. vez.

arrabbire, v. arrabbiare.

arraffare, a. *atd. RAFFÔN (td. *raffen*), portar via. Afferrare. | Rapire, Strappar di mano.

+arraffiare, a. Afferrare con raffio o uncino. | Rapire, Carpire.

arram acciare, a. RAMACCIA. Strascinare con una specie di traino fatto di rami. | Affastellare. Abborracciare. | Accozzare alla rinfusa. || **+-atare,** a. Percuotere con la ramata, specie di pala per picchiare gli uccelli. | Bastonare.

arrampic are, -rampare, rfl. (*arràmpico*). RAMPO unghia della zampa. Camminare in sú attaccandosi con le zampe (degli animali). | Salire luoghi difficili, aiutandosi anche con le mani. || **-ata,** f. Salita alpestre.

arranc are, nt. *td. RANK storto. Camminare in fretta, di zoppi o sciancati. | Affaticarsi, Affrettarsi. | Affannarsi, Angustiarsi. | ⚓ Vogare di forza. || **-ata,** f. Colpo di remi dato con tutta forza dalla ciurma nel vogare. || **-ato,** pt., ag. Storto. | ⚓ *a voga —,* Di forza.

arrancidire, nt. Irrancidire.

arrandell are, a. Stringere con randèllo. | Legare stretto. | Avventare, Scagliar con forza. | Calare. | Gettar via, Vendere a prezzo vilissimo. | rfl. Stringersi. || **-ato,** ag. Stretto.

arrangiare, a., pie. RANGO. Aggiustare. | rfl. Accomodarsi circa un affare.

arrangol are, nt., rfl. (*arràngolo*). RANGOLA. Darsi fatica e pena. | Stizzirsi. || **-ato,** pt., ag. Affannoso.

arrapin are, a., plb. RAPINA. Fare arrabbiare. | rfl. Arrovellarsi. || **-ato,** ag. Stizzoso.

arrapp are, a. *atd. HRAP strappare. Afferrare. Togliere con violenza. | Rubare. | rfl. Inerpicarsi, Afferrarsi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Rapinante, Che arrappa.

+ar raspare, a. Pulire con la raspa. Raspare. | Rubare, Portar via. || **+-razzare,** nt. RAZZO raggio. Rifulgere. Brillare. | Ardere come un razzo.

+arrasso, av. (ancor vivo nei dlt. meridionali). *ar. 'ARATA allontanare. Lontano.

arrec are, a. (*arrèco*). Recare, Portare. | Indurre. Cagionare. | *noia, disturbo.* | Ridurre. | Citare, Allegare. | Attribuire. | rfl. +Disporsi a una cosa, Indursi. | +Portarsi, Avvicinarsi. | Reputare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che arreca.

arred are, a. *got. REDAN (td. *raten*), mettere in ordine. Apparecchiare. | Guernire. | Mettere in punto. | Fornir di arredi. | rfl. Provvedersi. Equipaggiarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'arredare. Arredo. || **-ato,** pt., ag. Fornito di arredi. || **-o,** m. Guarnimento, Suppellettile. | pl. Oggetti di ornamento. | Corredo. | pl. Paramenti, Argenti e sim., per le funzioni.

arremb are, a. (*arrèmbo*). REMBATE castelli di prua dove era l'assalto piú fiero. ⚓ Dar l'assalto a un bastimento dopo averlo abbordato. | nt. *ῥέμβειν torcere in giro. Trascinarsi a fatica. || **-aggio,** m. ⚓ Atto dell'arrembare. Assalto; Saccheggio. || **-ata,** f. Spinta gagliarda di assalto navale. || **-ato,** ag. Del cavallo che ha i piedi stravolti, e i ginocchi leggermente piegati in avanti. | Spossato, Mal ridotto. || **-atura,** f. Atto dell'arrembare. || **-o,** m. Arrembaggio.

arren are, a. (*arrèno*). RENA. Pulire, strofinando con rena (pietre, marmi, stoviglie, medaglie, ecc.). Arenare. | nt., rfl. ⚓ Dare in secco, delle navi che restano investite nella rena. Arenare. | Restare impedito nelle operazioni proprie. | Arrestarsi, Non proseguire. | Fallire. || **-amento,** m. Modo e atto dell'investire nella rena. | Fermata, Impedimento.

arrènd ere, a. (*arresi; arreso, arrenduto*). Rendere, Restituire. | Consegnare. | rfl. Darsi in mano al nemico. | Abbandonarsi. Sbigottirsi. | Cedere. | Piegarsi, di ramo, pianta o altro. || **-evole,** ag. Che si piega e volge agevolmente per ogni verso. | Cedevole. Pieghevole. | Che non resiste e s'abbandona facilmente. || **-evolezza,** f. Facilità a piegarsi e cedere. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** In modo arrendevole. || **+-ibile,** ag. Arrendevole. || **+-imento,** m. Atto dell'arrendersi. Resa.

arréngo, v. aréngo, arringo.

arréso, pt., ag., v. arrendere.

arrest are, a. (*arrèsto*). Far restare. Fermare per forza, Trattenere. | +Ritenere. | Impedire, il movimento. | Mettere in arresto. Prendere, una persona per assicurarla alla giustizia. | Catturare. | Sequestrare. | rfl. Fermarsi, Restarsi, Riposarsi. Cessare. | Indugiare. | RESTA. Mettere in sulla resta. | *la lancia,* per ferire. || **-amento,** m. Modo e atto di arrestare. | +Cattura. Sequestro. || **-atoio,** m. ⚓ Congegno di ferro a leva fissato sul ponte della nave e destinato ad arrestare la catena dell'àncora; Strumento per arrestare i movimenti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che arresta. || **-azione,** f. Atto dell'arrestare; Arresto. || **-o,** m. Arrestamento. Fermata. | Indugio, Ritardo. | Cattura, Carcerazione, in esecuzione di un'ordinanza dell'autorità o di un provvedimento della polizia. | Pu-

nizione riservata agli ufficiali, per la quale devono rimanere a tempo nella propria camera, nel quartiere o a bordo o in luogo determinato, senza poterne uscire. | *di rigore.* | *psichico,* Difficoltà delle idee a trovar l'espressione. | Sentenza con cui si chiude un'azione giudiziaria (fr. *arrêt).*

arret are, a. Prendere nella réte. | +-icare, a. frq. *(arrético).* Avviluppare nella rete. || -ato, pt., ag. Preso alla rete. | Cinto con rete. | A rete, Fatto ad uso di rete. Guernito di rete.

arretr are, a. *(arrètro).* *RETRO dietro. Tirare indietro. | Fare indietro, Respingere. Rimuovere. | rfl. Tirarsi indietro, Retrocedere. | Ritirarsi. | -ato, pt., ag. Rimasto indietro. | m. Debito scaduto e non pagato a suo tempo. | Somma non pagata o rimasta da esigere. | anche di affare non sbrigato a tempo, Ritardato.

+arrezzare, a. Mettere al rézzo, Adombrare, Aduggiare.

arri, escl. d'incitamento alle bestie da soma, particolarmente all'asino.

arricch ire, a. *(-isco; +arriccuto).* Far ricco. | Fornir di ricchezze morali, spirituali, intellettuali. | Accrescer copia, di pregi, o di cose belle e pregiate. | Render felice. | rfl., nt. Divenir ricco, Farsi ricco; di beni materiali, di pregi, di ornamenti e sim. || -imento, m. Modo e atto di arricchire. || -ito, pt., ag. Fatto ricco. | Adornato. || -itore, m. -itrice, f. Che arricchisce. | -ucchito, ag. spr. Divenuto ricco di piccola ricchezza.

arricci are, a. Fare i ricci. Inanellare i capelli. | Far divenire ricci: *i peli, i capelli,* per ispavento. Sollevare. Rizzare. | *il naso,* Raggrinzare, per disgusto e stizza. | *il muso, il grifo,* per corruccio. | *le labbra,* per boria. | *il muro,* Incalcinarlo prima di dar l'intonaco. | rfl., nt. Sdegnarsi. | Arrizzarsi, Divenir riccio, del pelo, per paura. | Inorridire. | Accartocciarsi. || -amento, m. Modo e atto dell'increspare. | Orrore, Ribrezzo. | Lavoro dell'incalcinare un muro. || -ato, pt., ag., in tutti i sign. | m. Incalcinatura rozza che si dà alle muraglie, alla quale s'aggiunge l'intonaco. | Broccato. || -atura, f. Complesso dei ricci. | Incalcinatura ruvida. || -olare, a. Fare in forma di rìccioli. | rfl. Farsi dei riccioli. || -olato, pt., ag. Disposto a riccioli. || -olinamento, m. Atto del formar bei ricciolini.

+arricordare, v. ricordare.

arrid are, a. *RIGĬDUS ? Dare la necessaria tensione ai cavi che tengono a posto gli alberi del bastimento. || -atoio, m. Strumento di ferro a vite per arridare.

arrìdere, nt. *(arrisi, arriso).* *ARRIDĔRE. Mostrarsi ridente, piacevole, favorevole, propizio. | +a. Far ridente.

arriffare, a., nt. Giocare alla riffa, sorta di lotto. | Arrischiare.

arrimare, a. *fr. ARRIMER. Stivare.

arring a, +aringa, f. *atd. HRING circolo. Orazione, Concione, Discorso pronunziato in giudizio da avvocati a difesa o nell'interesse di una delle parti contendenti. | Discorso pronunziato davanti a un'assemblea o al popolo. | Discorso pomposo, retorico. || -are, a. Parlare in pubblico. | Esortare col discorso. | *la folla, i soldati.* | +Disporre i soldati a schiera per combattere. || +-amento, m. Modo e atto di fare arringa. || -atore, m. -atrice, f. Che suole arringare. | Loquace, Pomposo. || +-heria, f. Concione.

arringo, ari-, arè-, m. *atd. HRING (td. *ring*), anello, circolo, riunione. Luogo, campo, recinto, dove si gareggia nella parola, nella corsa, nella giostra, nei tornei. | *correr l'—,* Giostrare. | *mantener l'—,* Sostener la sfida. | Gara, Lotta, Disputa. | +Orazione.

arrischi are, -rișic-, +-risc-, a. Mettere a rischio, a rìsico, in cimento, in pericolo, e in arbitrio della fortuna. Avventurare. Fare o dire con pericolo. | rfl. Osare. | Aver ardire, Avventurarsi. | Correr rischio, Mettersi a pericolo. || -amento, m. Rischio. || -ato, pt., ag. Pieno di rischi. | Audace. Ardito. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che mette in pericolo. || -evole, ag. Che si espone al pericolo; Ardito, Audace. || +-o, v. rischio.

+arritorzolato, ag. Ridotto come in forma di tórzolo. Ritorcigliato.

arriva, av. In alto, sull'alberatura.

arriv are, a. *RIPA riva. Accostare a riva. | Accostare a un termine o segno. | Raggiungere. | Cogliere, Pigliare. | nt. Approdare. | Toccare un limite o segno. Giungere, Finire il cammino, Pervenire al luogo. | Spingersi (col corpo o con l'intelletto), a un grado, a un punto, ad un'altezza. | *a fare, a dire,* sino al punto di fare, dire. | Ottener l'intento. | Succedere, Accadere. | *arriva e fa, e dice,* ecc., di azione che non si aspettava. | *bene, male,* Riuscire. || -abile, ag. Che può arrivarsi. | Comprensibile. || +-amento, m. Arrivo. Venuta. || -ata, f. Venuta. Arrivo. || -ato, pt. | *essere il ben —,* Essere accolto cortesemente. | m., neol. Chi ha ottenuto l'intento. Chi è giunto a primeggiare. || -ișmo, m. neol. Smania di raggiungere presto e ad ogni costo la meta prefissa. || -ista, s. neol. (pl. m. *-i*). Chi è preso dalla smania di riuscire ad ogni costo a far fortuna nella vita pubblica, senza lavoro e senza scrupoli. || -o, m. Atto dell'arrivare, giungere. | di veicoli, treni e sim. in stazione (opp. a Partenza). | Lato dell'arrivo, nelle stazioni.

+arrizzare, v. rizzare.

ar robbiare, a. Tingere con l'erba róbbia. || -rocare, nt. Arrochire. || -rocato, ag. Rauco.

arrocc are, a. I°. *(arrócco).* ROCCA. Porre la roba da filare sulla rócca. | II°. *(arròcco).* ROCCO torre nel giuoco degli scacchi. Coprire il re col ròcco, cioè con la torre, portandolo a un angolo dello scacchiere vicino ad essa. | rfl. Coprirsi il re con la torre. || -amento, m. neol. *linea di —,* Ferrovia dietro i ripari. || -ato, pt. | ag. +Fortificato.

arrocchi are, a. *(arròcchio).* *ROTŬLUS rotolo. Arrotolare. Ridurre in rocchi. | Avvolgere. Arrotolare. | Abborracciare. | Fare alla peggio, senza cura e diligenza. || -one, m. Acciarpone.

arroch ire, nt. *(-isco).* Diventar roco, rauco, fioco. | Affiochire. || -imento, m. Modo e atto del divenir rauco.

arrog ante, ag., s. *ADRŎGANS -TIS (ps. arrogare). Presuntuoso, Chi pretende molto. | Petulante. | Superbo, Temerario. || -antaccio, m. peg. || -antello, m. dm. Impertinente. || -antemente, Con pretensione, impertinenza. || -antissimo, sup. || -antissimamente, av. sup. || -antone, m. acc. spr. || -antuccio, m. dm. Presuntuosello, Saccentino. || -anza, f. *ARROGANTĬA. Pretensione temeraria. Presunzione, Insolenza. Gonfiamento d'animo a reputarsi piú degno e maggiore.

arrog are, rfl. *(arrògo).* *ADRŎGARE attribuire. Adottare, incorporare nella propria famiglia una persona che non sia soggetta alla patria potestà, un *pater familias.* | Attribuirsi qualche cosa senza averne il diritto. | Presumere, Pretendere. || -ato, pt. Attribuito. | Adottato. || -azione, f. *ADROGATĬO -ŌNIS. Specie di adozione, per cui un padre di famiglia cessa di esser tale entrando a far parte di altra famiglia.

arròg ere, a. dif. (2 impr. *arrogi; arrosi; arroso, arroto*). *ADROGARE. Aggiungere per bilanciare o agguagliare i baratti o le convenzioni. | Aggiungere. || -imento, m. Modo e atto dell'arrogere.

arrol are, arruolare, a. Scrivere a ruolo i soldati, o i marinai. | Reclutare. | Annoverare, Contare. | rfl. Farsi scrivere nei ruoli della milizia. Darsi alla milizia. || -amento, m. Allistamento. Modo e atto dell'arrolare. || -ato, pt., ag. Scritto al ruolo. || -atore, m. Che cerca di arrolare.

+ar rómpere, a. Rompere, terreno per metterlo a coltivazione. | Rom-

pere, Prorompere. ‖ -roncare, a. Tagliar con la rónca. Sarchiare.

arronciglì are, a. Afferrare. Pigliar col ronciglio. | Attorcere. | rfl. Ritorcersi. | Attorcigliarsi (di un foglio, dei baffi, della coda). Avvolgersi. ‖ -ato, pt., ag. Afferrato. Attorto, Contorto.

arronz are, -inare, rfl. RONZARE. Affaticarsi molto. Darsi attorno. ‖ -inato, pt., ag. Ritorto, Ravvolto.

+arrorare, -roṣare, a. *(arróro)*. *RORARE. Irrorare, Annaffiare, Spruzzare leggermente a guisa di rugiada.

+arròṣo, v. arrògere.

arross are, a. *(arrósso)*. Far divenire rosso. Tingere in rosso. | nt., rfl. Divenir rosso. | +Vergognarsi. ‖ -amento, m. Modo e atto dell'arrossare. ‖ -ato, ag. della carta tinta con la laccamuffa quando ha toccato un corpo acido. ‖ -ire, pt., rfl. *(-isco)*. Divenir rosso. | Vergognarsi. ‖ +-icare, a., nt. Fare, divenir rosso. ‖ -imento, m. Modo e atto del farsi rosso, per vergogna, ecc. ‖ -ito, pt., ag. Divenuto rosso. | Fatto rosso.

+arrostare, a. *(arròsto)*. ROSTA ventaglio. Agitare, Dimenare. | Allontanare da sé. | rfl. Schermirsi, Difendersi.

arrost ire, a. *(-isco)*. *germ. RAUSTJAN, td. *roesten*. Cuocere in secco, come allo schidione, sulla brace, in gratella, o sim. | Bruciare. | Tostare. | Inaridire, Seccare. ‖ -imento, m. Modo e atto di arrostire. ‖ -ito, pt., ag. Arrosto, Cotto arrosto. | Abbronzato, Bruciato dal sole. ‖ -itura, f. Opera ed effetto dell'arrostire. ‖ -o, m. Carne arrostita. | Ogni vivanda arrostita. | Strafalcione. | *fumo d'—*, Cosa vana. | *piú fumo che —*, Tutta apparenza. | Cotto arrosto, Arrostito. ‖ -ino, m. dm., di uccelletti o piccole fette di carne.

+arròt a, f. ARROGERE. Giunta, Aggiunta. | *per —*, Per giunta, Per di piú. ‖ -o, pt., ag. Aggiunto. | pl., in Firenze, Elettori aggiunti dalla Signoria.

arrot are, arruotare, a. Ridare il taglio e acuire la punta ai ferri alla ruota. | *i denti*, Rendere acuti fregandoli insieme. | Spianare, Levigare, Lisciare. | Stropicciare, Fregare insieme due corpi. | Passare col tornio i cristalli. | Investire, con la ruota strisciando, veicolo. | Dare il supplizio della ruota. | rfl. Stropicciarsi scambievolmente. | Agitarsi con inquietudine. ‖ -abile, ag. Che può arrotarsi. ‖ -amento, m. Modo e atto di arrotare. Stropicciamento. ‖ -ato, pt., ag. Aguzzato alla ruota. Levigato. Tornito. | Sfregato. | Tormentato con la ruota. | Di cavallo leardo con le macchie sim. a ruote. | *pane —*, guadagnato con stenti. ‖ -atore, m. Arrotino. ‖ -atura, f. Lavoro dell'arrotare. ‖ -ino, m. Colui che per mestiere arrota i ferri da taglio. ‖ -io, m. freq. Stropiccio.

arrotol are, a. Ridurre in forma di ròtolo. ‖ -ato, pt., ag. Fatto a rotolo.

arrotond are, -ire, a. Dare forma rotónda a un corpo, o perfezionarne la rotondità. | *il periodo; la somma.* ‖ -ato, pt., ag. Ben tondo.

arrovell are, rfl. *(arrovèllo)*. *REBELLARE. Scalmanarsi per ira o sdegno. | Stizzirsi rabbiosamente. | Agitarsi, Accalorarsi. ‖ -ato, pt., ag. Stizzito, Arrabbiato, Inquieto. | Affaccendato. | *brutto —*, all'eccesso.

arrovent are, +-ire, a. *(arrovènto)*. Rendere rovènte. Scaldare al fuoco un metallo o altro, fino a che diventi rosso. | rfl. Diventare rovente. ‖ -amento, -imento, m. Modo e atto del divenir rovente. ‖ -ato, -ito, pt., ag. Rosseggiante per fuoco senza fiamma. ‖ -atura, f. Effetto dell'arroventare.

arrovesci are, a. Mettere a rovèscio, dall'altra parte, sottosopra. Rovesciare. | Far cadere, Gittar per terra. | Invertire, Capovolgere. | Sotterrare per via di sovescio. | rfl. Riversarsi, Cader riverso. | Volgersi in contrario. ‖ -amento, m. Modo e atto di arrovesciare. ‖ -atura, f. Effetto dell'arrovesciare. | Rivolta dell'imboccatura di un vaso. | Inversione, di lettere alfabetiche. ‖ -o, v. rovescio.

arrow-root, m., ingl. (pron. *errorut*), radice a freccia. Amido bianco, fine, che scricchiola tra le dita; data dalla *maranta arundinacèa:* si adopera come fecola alimentare. | *del Brasile*, data dalla *manhiot utilissima;* Tapioca.

+arrozzire, nt., a. *(-isco)*. Diventar rozzo, Render rozzo.

+arrubinare, a. Dare color di rubino. | schr. *il fiasco*, Empire di vino rosso.

arruff are, a. *longb. RAUFFEN, td. *raufen*. Disordinare i peli del capo o della barba. | Sconvolgere, Turbare, Mettere sottosopra. | *la matassa; una questione.* | rfl. Rabbuffarsi, Scarmigliarsi. | Abbaruffarsi ‖ -amatasse, comp., s. Chi imbroglia. ‖ -apòpoli, m. Mestatore. ‖ -ato, pt., ag. Disordinato, Scompigliato. | Intrigato. Confuso. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che porta disordine. ‖ -io, m., frq. Disordine, Scompiglio. ‖ -one, m. (*-a*, f.). Persona disordinata nei movimenti. | Confusionario.

arruffian are, a. Sedurre per conto d'altri. Disporre a male operare. | Racconciare, Raffazzonare, perché una cosa apparisca bella. ‖ -ato, pt., ag. Conveniente a ruffiano.

+arrugare, rfl. Corrugarsi.

arruggin ire, a. *(-isco)*. Far rugginoso. | rfl. Prendere la ruggine, Irrugginire. Divenir rugginoso. | Macchiarsi di una specie di ruggine. | Andar a male, Alterarsi (delle facoltà e forze umane). | Allegarsi, dei denti. ‖ -ito, pt., ag. Coperto di ruggine. | Alterato, Andato a male. Vecchio.

+arrugiad are, a. Irrugiadare, Irrorare, Arrosare. Bagnare. ‖ -ato, pt., ag. Asperso di rugiada.

arruoto, v. arròto.

arruvidire, +-are, a., nt. *(-isco, arrùvido)*. Far diventare o Diventar ruvido (spec. della pelle).

arruzzare, v. ruzzare.

arruzzolare, v. ruzzolare.

arsèlla, f., dlt. (dm. ARCA?). Genere di molluschi bivalvi marini, mangerecci; Conchiglia delle bivalve.

arsenal e, m. *ar. DAR ES-SENĀA opificio. Luogo, edificio, insieme di edifici marittimi dove si costruiscono, riparano ed armano i bastimenti. | *di Spezia, Napoli, Taranto, Venezia, Pola.* | Luogo dove si fabbricano armi ed attrezzi militari d'ogni genere. | Luogo dove abbondi provvisione di cose opportune a usi molti. | Deposito di dottrina e sapere. ‖ -otto, m. Operaio dell'arsenale.

arsèn ico, m. *ARSENĬCUM. Corpo semplice, d'apparenza metallica, che trovasi frequentemente in certi minerali. | Composto dell'arsenico con l'ossigeno (velenoso). ‖ -icale, ag. Di arsenico. ‖ -icato, m. Composto con arsenico. ‖ -iopirite, arsenop-, f. Minerale delle blende, di ferro, arsenico e solfo, in cristalli prismatici sim. alla marcassite, spesso in druse, ma anche in masse granulari, color argento o acciaio, frequente in filoni di stagno e in piriti; Mispickel: serve per la preparazione dell'anidride arseniosa e dei solfuri di arsenico. ‖ -ioso, ag. Di composto ossidato dell'arsenico. ‖ -iuro, m. Composto di arsenico con altro metallo. ‖ -olite, f. Anidride arseniosa che si trova in natura come minerale. ‖ -omuffe, f. pl. Muffe spec. del *penicillium brevicaule*, che hanno la proprietà di volatizzare rapidissimamente l'arsenico dalle sue combinazioni fisse; innocue per sé, diventano velenose a distanza.

arsi, f. *ἄρσις elevamento. Alzamento di voce, l'acuto nell'armonia del ritmo; opp. a *tesi*, abbassamento. | *tesi* il battere e *arsi* il levare della battuta.

arsina, f. Idrogeno arsenicale velenosissimo di odore agliaceo utile nella ricerca dell'arsenico nei casi di avvelenamento.

ars o, pt., ag. *ARSUS (ardere). Abbruciato. Riarso. | Abbronzato. | Tormentato come

da fuoco (di sete, passione, ecc.). || +-ibile, ag. Atto ad ardere. || -iccio, ag. Alquanto arso. Abbruciacchiato. | Adusto. Riarso. Abbrustolito. | Arido. | *saper d'—*, Mandare odor di bruciato. || -icciare, a. Rendere arsiccio. Abbruciacchiare. | Inaridire. || -icciato, ag. Arsiccio. Riarso. || -icciatura, f. Cosa arsicciata. || -ione, f. Incendio. | Calore eccessivo. | Calore di febbre. | Secchezza per la sete. || +-ivo, ag. Caustico. || -ura, f. *ARSURA. Arsione. | Bruciamento. | Siccità. | Calore per secchezza, per fèbbre.

+artagoticamente, av. ARTE GOTICA. In modo strano e meraviglioso (ir.).

artanita, f. *ar. ARTANITHA. Pianta medicinale, delle primolacee, che dà fiori di colore porporino *(cyclamen europæum)*: Ciclamino, Pan porcino.

+artare, a. *ARCTARE stringere. Coartare. Costringere. Forzare.

+artato, ag. Fatto ad arte, con artifizio. || -amente, Con arte astuta, Con inganno.

arte, f. *ARS -TIS. Accorgimenti e mezzi adatti a fare un lavoro o produrre un effetto. | Tecnica; Precetti che insegnano i mezzi e gli accorgimenti nei vari' ordini di opere e lavori. | Esercizio di uno speciale ordine di lavori utili alla vita. | Metodo. | Esercitanti di un' arte. | Corporazione di artisti, Luogo dove tiene le riunioni. | +Incantesimo, Malia, Sortilegio (arte di magia). | *fare, gettar l'—*, Operare incantesimo. | Artificio. | Accorgimento. | Astuzia. | *male —*, Lusinghe. | pl. *liberali*, le non servili, intellettuali. | *meccaniche*, manuali, del legno, del ferro, delle stoffe, ecc. | *le sette —*, del Trivio e del Quadrivio nell' insegnamento medioevale: Grammatica, Retorica, Dialettica, Aritmetica, Geometria, Astronomia, Musica. | *belle*, che rappresentano il bello, coi suoni, la parola, i disegni, le figure, piú spec. Pittura, Scultura e Architettura. | *minori*, nelle arti belle, Ceramica, Glittica, Oreficeria, ecc. | v. maggiore. | *industriali*, applicate alle lavorazioni di legno, stoffe, ferro, bronzo, ecc., per la bellezza del disegno. | *grafiche*, applicate all'industria del libro e affini. | Arte dei Comici. | *della parola*, Retorica, Oratoria. | *mute*, che non si valgono della parola o del canto, come le arti del disegno ed altre. | *comica*, di attori teatrali. | v. commedia. | *fare — di q. c.* Esercitarla a scopo di guadagno. | *di Michelaccio*, dei fannulloni (veramente: *Michelasso, mangia, beve e va a spasso*). | *culinaria*, della cucina. | *L'— della guerra*, trattato in forma dialogica di N. Machiavelli, per la creazione di una milizia stabile, non di mercenari'. | *di verificar le date*, celebre opera storica e genealogica dei Benedettini francesi (18° sec.). | *L'— medica*, Trattato di medicina di Celso (1° sec.). | *Dell' — militare*, Trattato di Vegezio (4° sec.). | *L'— poetica*, celebre opericciuola d'Aristotele; Poemetto didattico di Orazio, epistola ai Pisoni. | *ad —, per —*, Con arte. Conartificio, Artificiosamente. || -accia, f. peg. || -icella, f. dm. Arte di poco guadagno. || -icina, f. dm. Astuzia ingegnosa.

artefare, a. (fare). Alterare con l'arte. || -fatto, ag. Fatto per opera d'arte. | Artifizioso. Falsificato. | m. Opera dell'arte; Cosa fatta coll' arte.

artéfice, s. *ARTĬFEX -ĬCIS. Chi esercita un'arte. | Molto esperto in arte. | Artista. | Artiere. | Operatore, Autore. | *dell'universo*. || -ello, m. dm., da poco. || -iaccio, m. peg. || -iuolo, m. spr.

artemișia, f. *ἀρτεμισία. Genere delle composte, odorose, medicinali, tra cui l'assenzio, la santonina, l'abrotano, il dragoncello, ecc. || -are, a. Confettare con l'artemisia.

artèria, f *ARTERĬA ἀρτηρία canna della gola. Tubo, vaso contrattile che porta il sangue dal cuore alle parti tutte del corpo. | *aorta*. | a sinistra: *cefalica, succlavia, polmonare, renale, brachiale, femorale, del bacino*; a destra: *succlavia, polmonare*. | Strada, Via della città. | Linea importante. || -ale, ag. Che appartiene ad arteria. | *sangue —*, che deriva dalle arterie. || -ologia, f. Parte dell'anatomia che si occupa delle arterie. || -oso, ag. Di arteria, Appartenente ad arteria. | *vena, canale, sangue, ramo, sistema —*. | Di vizio del cuore. || -otomia, f. *ἀρτηριοτομία. Salasso, Taglio delle arterie. || -ite, f. Infiammazione delle arterie. || -oscleròși, f. *σκληρός duro. Degenerazione per indurimento delle arterie. || -ostenòși, f. *στένωσις restringimento. Parziale o totale otturamento d'un'arteria. || -uccia, -uzza, f. dm. Piccola arteria.

arteșiano, ag. ARTOIS in Francia. Di pozzo scavato per mezzo di trivelle e rivestito di tubi fino a grande profondità, e dal quale l'acqua zampilla elevandosi sopra la superficie del suolo.

+artética, f. *ἀρθριτική. Infermità che cagiona dolore alle giunture; Artritide.

artézza, v. sotto 2° arto.

àrtico, ag. (pl. *-ci*). *ἄρκτος Orsa, Stelle del Carro. Del polo settentrionale e delle regioni a esso adiacenti. | Settentrionale. | *circolo polare —*.

articolare, I°. rfl. *(articolo)*. *ARTICŬLARE. Congiungersi delle parti di un organismo. | a. Organare, Formare le membra. | Esercitare i movimenti propri' dell'organo corporeo. | Organare in forma di linguaggio, la voce. | Pronunziare distintamente. | Distinguere le note, legarle o staccarle. | Congiungere con l'articolo, la preposizione. | II°. ag. *ARTICULĀRIS. Appartenente ad articolo o giuntura. | *dolore —*, alle giunture. || -atamente, Con pronunzia distinta. | A parte a parte. || -ato, ag. *ARTICULATUS. Fornito di arti, articoli. | Fornito di nodi. | Distinto, Organato in linguaggio (della voce). | Accompagnato con l' articolo (delle preposizioni con l' art. sfs.). || -azione, f. *ARTICULATĬO -ŌNIS. Nodo, Giuntura, Connessione, Annodatura dell' ossa fra loro. | Giuntura. | Pronuncia ben distinta delle parole.

artìcolo, *ARTICŬLUS (dm. *artus*). Nodo, Giuntura delle ossa. | Particella, Membro. | Particella del discorso che si premetteva al nome nella declinazione latina *(hic, haec, hoc, qui*, ecc.). | Particella che si unisce col nome per determinarlo; originariamente il pr. *ille*, ecc., onde *il, lo, la*, ecc.; anche *uno, una*. | Membro o parte di una trattazione, di un capitolo o di un patto pubblico o privato. | Breve scrittura. | Uno degli scritti di cui si compone il giornale. | *di fondo*, Primo articolo e il piú importante, editoriale. | Parte, punto speciale di un discorso. | Membretto dei capitoli del codice di leggi: è distinto col numero progressivo, e può dividersi in commi. | *di fede*, Ciascuna parte della credenza cristiana che si contiene nel simbolo. | Capo o punto di una quistione, di un' accusa, di una condanna. | *di morte*, Punto di morte. | Oggetto, Merce, Capo di mercanzia. || -accio, -accione, m. spr. || -essa, f. spr. Lungo articolo. || -ino, m. dm. (tutti di articolo di giornale). || -ista, s. neol. Scrittore di articoli di giornale. || -oso, ag. Nodoso. Verboso. || -uccio, -ucciaccio, m. dm. spr.

artiere, m. Chi esercita arte meccanica; Artigiano. || -uccio, m. dm. spr.

artificio, -ifizio, m. *ARTIFICĬUM arte, mestiere. Arte. | Maestria d'arte. | Opera, lavoro d'arte. | Cura, Studio (nelle opere e negli atti). | Maniera, Modo abile. | Inganno. | Congegno, Macchina. Ordigno. | *fuochi d'—*, pirotecnici, con disegni e figure e girandole e razzi, in occasione di feste. || -ale, ag. Di artifizio. | Fatto con artificio, Non naturale. | *fiori —*. | Procurato con espedienti e ingegni. | +*giorno —*, Spazio di tempo che il sole sta sopra l'orizzonte. | *fuochi —*, d'artifizio. || -almente, Con artifizio, Con inganno. || +-are, a. Lavorare o costruire con artifizio. || -atamente, Con artificio. || -ato, pt., ag. Fatto con arte. | Alterato. | Falsificato. | Manipolato. | Artificiale. | *palla —*, Bomba. || +-ere, m. Pirotecnico. Fochista. || -osamente, Con soverchio artifizio, Con finzione e inganno. || -oso, ag. Fatto con arte o artificio. | Ingegnoso. | Pieno di astuzia, Malizioso. | Di soverchio artifizio, Falso. || -osissimo, sup. || -osità, f. Qualità di artifizioso. || -uccio, m. dm. spr. Misero espediente.

artigiano, m. Colui che esercita un'arte meccanica. || -ello, m. dm. Umile artigiano. | *Collegio* o *Scuola degli —*, dove allevansi

alle arti i poveri in Milano, in Torino. || **-esco,** ag. Di artigiano. || **-uccio,** m. dm. spr.

artigliare, v. sotto artiglio.

artiglierìa, f. ARTIGLIO. Grossa arma da fuoco, Cannone. | Tutte le specie e forme delle bocche da fuoco delle quali è munito un esercito. | Corpo di milizie addetto all'uso e alla custodia delle medesime. | Balistica. | +Macchina da guerra con cui tiravasi contro i nemici o si battevano i luoghi fortificati. | Pezzo di artiglieria. | *a cavallo; da assedio; da campagna; da fortezza; da piazza; da costa; da montagna; di marina.* | *imboccare le* —, Colpire coi propri' pezzi i pezzi dei nemici. | *inchiodare le* —, Piantare un chiodo nel focone dei pezzi perché il nemico non se ne serva; ora si toglie l'otturatore. | *individuare le* —, Riuscire a scorgere dove sono e donde tirano. || **-e,** m. Soldato d'artiglieria. | +Fonditore di artiglierie.

artiglio, m. *ARTICŬLUS dito. Unghia adunca e pungente d'animali rapaci, cosí volatili come terrestri. | pl. Unghie, Unghioni, Branche, Ramponi, Granfie, Sgrinfie. | Mano che fa opera crudele e ferina. | pl. Macchine da guerra per offesa (in una cronaca pisana del 1275). || **-are,** a. Afferrare con gli artigli. || **-oso,** ag. Armato d'artigli. Fatto a modo d'artiglio.

+artimóne, m. *ἀρτέμων -ονος. Vela di gabbia, o del secondo ordine, messa al disopra dei trevi.

artista, s. (pl. m. *-i*). Chi professa un'arte liberale e gentile, come musica, disegno e sim. | Maestro. | +Professore di una delle Sette Arti. | +Artigiano, Artiere. || **-icamente,** In modo artistico. || **-ico,** ag. (pl. *-ìstici*). Di artista fino, Secondo arte. | *lavoro* —.

1° **arto,** m. *ARTUS articoli, giunture. Giuntura, o membro articolato. | pl. Membri estremi, come mani e piedi. | spec. Membra atte al nuoto.

2° **+arto,** ag. *ARCTUS. Stretto. || **-ezza,** f. Angustia, Strettezza

artocarpacee, f. pl. *ἄρτος pane. Piante delle regioni tropicali utili per l'alimentazione, p. e. albero del pane.

artofilace, m. *ἀρκτοφύλαξ -ακος. Boote (guardiano dell'Orsa).

artralgìa, f. *ἄρθρον arto, -ἀλγία dolore. Dolore articolare. || **-ite, -itide,** f. *ἀρθρῖτις -ιδος malattia articolare. Infiammazione delle articolazioni. | Gotta. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Di artrite. | *dolori* —, articolari. | Che cagiona l'artrite. || **-ologia,** f. Parte dell'anatomia che studia la struttura e il meccanismo delle articolazioni. || **-òpodi,** m. pl. *πόδες piedi. Tipo frequentissimo di insetti dal corpo diviso in numerosi scompartimenti, diversi tra loro, ciascuno dei quali porta appendici articolate. Artropodi sono anche molti crostacei.

arturo, m. *ἀρκτοῦρος coda dell'Orsa. Una delle stelle fisse di prima grandezza della costellazione di Boote. | Settentrione.

arùspice, m. *HARUSPEX -ICIS. Indovino etrusco che esaminando le interiora degli animali presagiva il futuro. | *collegio degli* —; in Roma erano stimati solo dal volgo. || **-are,** nt. Esercitare l'aruspicina. || **-ina,** f. Arte o dottrina dell'aruspice. || **-io,** m. *(aruspicio).* *HARUSPICIUM. Indovinamento dalle viscere delle vittime. | Arte dell'aruspice.

arvicola, s. *ARVICŎLA che abita nei campi. Topo campagnuolo, dalla testa grossa, il muso corto e la coda pelosa *(a. arvalis)*; vive nei campi seminati, e vi lascia lo sterminio. Anche arvicola è il grosso topo detto *hamster (cricetus frumentarius)*.

Arvicola.

+arzàgola, -àvola, v. alzàvola.

+arzanà, ven., v. arsenale.

arzèllo, arzèglio, ag. Balzano dal piede destro posteriore.

arzènte, ag. ARDENTE. *Acqua* —, Acquavite raffinata, Alcool puro. | +Ardente.

+àrzica, f. Sorta di color giallo, usato dai miniatori.

arzigògolo, m. GIRIGORO? Ghirigoro. | Cavillo, Interpretazione contorta, Congettura troppo ingegnosa e strana. | Trovata sottile e fantastica. Ghiribizzo, Sottigliezza. || **-are,** a. Ingegnarsi, Sforzarsi con la mente per trovare un espediente. | Sottilizzare e almanaccare. || **-eria,** f. Giuoco di arzigogolo. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi suol trovare sottili e capziosi espedienti.

arzillo, ag. ARDERE? Vivace, Vispo, Agile, Pronto, Snello. | *vino* —, frizzante, | *vecchio* —, brioso, rubizzo.

arzinche, f. pl. ARDERE? Strumento a guisa di tenaglie, di cui si servivano alla zecca per levar dal fuoco i crogiuoli.

+àsapo, m. Soldato di cavalleria presso i Turchi.

àşaro, m. *ASĂRUM ἄσαρον. Genere di piante delle aristolochie, una cui specie è il Baccaro.

aşbèsto, ag., m. *ἄσβεστος inestinguibile. Varietà di anfibolo di struttura bacillare e fibrosa, in cui le fibre sono rigide (cfr. amianto).

Àsaro.

ascàlafo, m. *ἀσκάλαφος civetta. Insetto neurottero bruno dorato con ali giallastre larghe e antenne lunghe, clavate *(ascalăphus italicus)*.

ascàride, m. *ἀσκαρίς -ιδος. Verme intestinale, acuminato alle estremità: Fuseragnolo *(a. lumbricoides)*. | *della pecora, dell'oca.*

àscaro, m. *ar. 'ASCAR soldato. Soldato degl' indigeni, assoldati dal Governo italiano nella colonia Eritrea e nel Benadir, nonché nella colonia di Assab, e nella Libia, ordinati in corpo speciale.

Ascàride.

ascaruola, f. Scheruola, Scaruola.

asce, v. ascia.

ascèlla, f. *AXILLA. Concavo sotto il braccio nell'attaccatura con la spalla. | Angolo compreso tra la foglia e il ramo cui si attacca. || **-are,** ag. Di organo posto all'ascella di un altro organo. | *fiori* —.

ascéndere, nt. *(ascesi, asceso).* *ASCENDĔRE. Salire, Poggiare. | Salire molto alto (su montagne, ecc.). Innalzarsi, Pervenire ad alto segno o grado. | Sommare, Ammontare. | Soprastare. | Passare da una nota grave a piú acuta. || **-entale,** ag. Degli ascendenti. Che deriva dagli antenati. | *linea* —, Ascendenza diretta di parentela. || **-ente,** ps., m. *ASCENDENS -TIS. Che va in alto, tende all'alto. | Di astro, che sorge all'orizzonte. | Segno zodiacale che sorge all'orizzonte al nascere di una persona o al formarsi e iniziarsi di alcuna cosa. | *buono, cattivo* —, fortuna. | Influsso. | Superiorità, Autorità morale. | pl. Antenati di una famiglia in linea retta, dal generato al generante. | *piano* —, obliquo, inclinato. || **-enza,** f. Ascendenti in linea retta. Albero genealogico. | Origine. || **-imento,** m. Modo e atto di ascendere, Salita.

ascènsa, f. Ascensione. || **-ione,** f. *ASCENSIO -ŌNIS. Salita. | Elevazione degli astri sull'orizzonte. | Distanza di un astro dal punto degli equinozi', contata sull'equatore. | Salita del Redentore al cielo. | Giorno nel quale si celebra, secondo la tradizione evangelica, la festività della salita di Gesú Cristo al cielo. | Salita di Maria Vergine al cielo; Transito. || **+-o,** m. *ASCENSUS. Salita, Ascensione. | Salita al tono acuto. || **+-ivo,** ag. Che ha la virtú di ascendere. || **-ore,** m. Che ascende. | Cabina che, messa in azione dall'acqua o dall'elettricità, serve a portare da un piano all'altro dei grandi edifici' (talvolta fra punti a diverso livello di una città), persone o cose.

ascésa, f. Salita. Ascensione. || **-o,** pt, ag., v. ascendere.

ascèşi, f. *ἄσκησις. Esaltazione mistica, ascetica.

ascèss o, m. *ABSCESSUS *(abscedĕre).* Postema. Raccolta di materie marciose. Tumore. || **-etto,** m. dm.

ascèt a, m. *ἀσκητής. Chi fa esercizi' spirituali. | Monaco, Frate, Eremita. | Dedito a vita spirituale, austera e contemplativa. || **-ica,** f. *(-ètica).* Parte della teologia che tratta della religiosità e della perfezione cristiana. || **-ico,** ag. (pl. *-ètici*). Contemplativo. | Attenente alla contemplazione di cose divine. | Di asceta. || **-ismo,** m. Esercizio di vita contemplativa e spirituale. | Pratica di dominare i sensi. | Spiritualismo.

àschero, m., tosc. (cfr. astio, aschio). Dolore vivo dell'animo. | Ribrezzo.

asci a, -ce, f. *ASCIA. Ferro tagliente il cui manico corto di legno, che serve ai bottai e legnaiuoli per assottigliare e pulire. | *maestro d'—,* Legnaiuolo. | Maestranza degli arsenali. || **-are,** a. Digrossar legni con l'ascia. || **-ata,** f. Colpo d'ascia. || **-ato,** pt., ag. Lavorato con ascia. || **-etta,** f. dm. *(ascetta).* || **-ola, -uola,** f. dm. || **-òlo, -uolo,** m. dm. Specie di ascia ricurva dei mugnai.

ascialóne, m. *AXĬLIS. Specie di mensola che si conficca alle antenne o abetelle per posarvi sopra le assi da fare i ponti per murare o restaurare fabbriche.

ascidi o, m. *ἀσκίδιον sacchetto. Foglia accartocciata come un orciuolo. || **-a,** f. Tunicato marino, a forma di sacco, fisso, rivestito di sostanza gelatinosa cartilaginea, p. e. il pirosoma.

ascïo, ag. *ἄσκιος privo d'ombra. Di popoli che in certo tempo dell'anno non gettano ombra perché colpiti dal sole perpendicolarmente.

+asciògliere, a. *(asciolgo, asciolsi, asciolto).* *ABSOLVĔRE. Sciogliere. | Assolvere. | Liberare, Affrancare.

asciòlvere, m. *ABSOLVĔRE *ieiunium* sciogliere il digiuno. Prima colazione. | Colazione. | nt., dif. Far colazione.

ascissa, f. *ABSCISSA tagliata (pt. *abscindĕre*). Distanza orizzontale di un punto in ogni curva rappresentata col sistema cartesiano delle ascisse e ordinate.

asc ite, f. *ἀσκίτης. Versamento sieroso nella cavità del peritoneo. || **-ìtico,** ag. (pl. *-ci*). Di ascite. | m. Malato di ascite.

ascitizio, ag. *ADSCĪTUS preso d'altronde. Non proprio ed originario; Accattato. | Accessorio.

asciug are, a *EXSŪGARE. Togliere l'umidità. Rendere asciutto. | Levar via tutte le acque. | Disseccare, un terreno impaludato. | *il fiasco,* Vuotare. | Astergere. | *il sudore, le lagrime.* | *il denaro,* Togliere. || **-amano,** m., comp. Tovaglia di tela o lino per asciugarsi le mani e il viso, dopo essersi lavati. || **-amento,** m. **-aggine,** f. Privazione di umido. Asciuttezza. Secchezza. || **-ato,** pt., ag. Asterso. | Secco. || **-atoio,** m. Sciugatoio. Panno per asciugare. | Panno per coprire il guanciale. || **-atura,** f. Fatto dell'asciugare.

asciuolo, asciòlo, v. sotto ascia.

asciutt o, ag. *EXSUCTUS (pt. *exsugare*). Privo o libero di umidità | Assetato. | Non impregnato di umidità. | Senz'acqua. | *viso —,* senza lacrime. | Arido. Sterile. | Asciugato. | Magro, Macilento. | Leggiero di carne, Non grasso. | *nari asciutte,* Fine giudizio. | *di parole,* Sobrio, Secco. | *pane—,* Senza vivanda. | *vento —,* che non porta pioggia e asciuga. | *tempo —,* senza pioggia e umidità. | *vino —,* non dolce, che lascia la bocca asciutta (opp. a pastoso). | *a denti —,* Digiuno. | *a bocca—,* Deluso. | Senza quattrini. | *all'—,* Al verde, Senza quattrini. | Breve, Conciso, di scrittura, discorso. | *pasta —,* senza brodo e condita. | m. Aridità, Luogo non bagnato. || **-amente,** Seccamente, Senza complimenti. In modo asciutto. | Senza companatico. || **-are,** a. Rendere asciutto. || **-ezza,** f. Qualità di asciutto. || **-ino,** ag. dm. Snello. || **-issimo,** sup. || **-ore,** m. Aridità, Siccità, del terreno, del tempo.

asclepìad e, f. *ἀσκληπιάς -άδος. Pianta delle contorte, di molte specie, affine agli apocini, laticifera, corolla contorta nel boccio, polline cònglutinato in pollini'; medicinale. | *di Siria,* Cotone egiziano. || **-acee,** f. Famiglia di piante cui appartiene l'asclepiade. || **-èo,** m. Verso logaedico, di trochei e spondei e dattili; il minore, più usuale, corrisponde al nostro endecasillabo sdrucciolo con accento sulla 6ª, denominato da Asclepiade di Samo (sec. 4º a. C.), che forse ne fu l'inventore. | Metro composto di asclepiadei, di cui Orazio adopera 4 tipi con il minore (seguiti dal Carducci), e uno col maggiore. || **-i,** m. pl. *'Ασκληπιος Esculapio. Seguaci di Esculapio, Medici.

Asclepiade.

ascolt are, a. *(ascólto).* *AUSCULTARE prestar orecchio. Udir con attenzione. | Udire. | Esaudire. | Ubbidire. | Dar retta. | Imparare. || **+-a,** f. Scolta. Chi fa la guardia, Sentinella. | Luogo dal quale si può ascoltare senza esser veduti. | Udienza del superiore delle suore. || **-amento,** m. Ascolto. Modo e atto di ascoltare. **-ante,** ps., s. Uditore, Ascoltatore. || **-ato,** pt. Udito. | Letto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ascolta. Uditore, Uditrice. || **+-eria,** f. Atto dello stare ad ascoltare. | pvb. *Chi sta in —, sente cose che non vorria.* || **-azione,** f. *AUSCULTATĬO -ŌNIS. Azione dell'ascoltare. | Esame mediante l'orecchio dello stato delle cavità interne del corpo: si adopera anche lo stetoscopio. || **-o,** m. Ascoltazione. Udienza. | *dare —,* Dar retta. | *mettersi in —,* a udire attentamente. | +Spia, Esploratore. | pt. sinc. Ascoltato.

ascónd ere, a. *(ascosi; ascosto, +ascoso).* *ABSCONDĔRE. Occultare, Celare, Sottrarre alla vista altrui; Nascondere. | Tacere. | rfl. Star celato. || **-arello,** m. Piccolo nascondiglio. | Giuoco infantile, del nascondersi. || **+-iglio,** m. Nascondiglio. || **-imento,** m. Occultamento. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che nasconde. || **+-ito,** pt., ag. *(ascòndito).* *ABSCONDĬTUS. Nascosto, Occulto. | *in —,* Nascostamente.

+ascons ióne, f. *ABSCONSĬO -ŌNIS. Nascondimento. || **+-ivo,** ag. Che nasconde.

ascós o, ascósto, pt., ag. (ascondere). Segreto, Occulto || **-amente,** Occultamente, Di nascosto. || **-issimo,** sup.

ascrèo, ag. Della città di Ascra, nella Beozia, patria di Esiodo. | *canto —,* Poesia didascalica, già coltivata da Esiodo.

ascritt izio, ag. *ADSCRIPTICĬUS. Colono che pur non essendo nato nel fondo era destinato tuttavia a lavorarlo per tutta la vita, quasi fosse parte dello stesso podere. | pl. Militi soprannumerari'. || **-o,** pt., ag. *ADSCRIPTUS. Scritto accanto. | Annoverato. | Posto. | Attribuito.

ascrìvere, a. *(ascrissi, ascritto).* *ADSCRIBĔRE. Aggiungere, Annoverare, Scrivere nel numero di altri. | Attribuire, Imputare. | *a merito, benefizio, lode.*

ascrizióne, f. *ADSCRIPTĬO -ŌNIS. Aggiunta, Inscrizione.

asèllo, m. *ASELLUS asinello. Pesce spinoso, bianchiccio, dei gadi. | *terrestre,* Onisco, Porcellino terrestre, Millepiedi *(oniscus murarius).*

Asèllo.

a sèpsi, f. *σῆψις putrefazione. Insieme dei metodi diretti a ottenere l'assenza di infezioni e suppurazioni nelle ferite, negli atti operatori'. || **-sèttico,** ag. *ἄσηπτος non putrefatto. Disinfettante, Che impedisce la putrefazione.

asfalt o, m. *ἄσφαλτος bitume. Minerale costituito da carbonio e da idrogeno, in masse compatte, disseminate o globulari, associate spesso a calcari arenarie e marne, di color bruno nerastro, lucentezza grassa, di odore par-

ticolare; brucia con fiamma luminosa e molti fumi; adoperato per calafatare, coprire terrazzi, tetti, strade, fabbricar vernici, torce a vento, ecc.; Bitume. | Bitume giudaico, Nero di spalto. || -ico, ag. (asfàltico). Di asfalto; di una specie di antrace assai bituminoso. || -ino, ag. Di una specie di antrace e di schisto argilloso bituminoso. || -ista, m. Chi lavora l'asfalto. || -ite, f. Che sa o ha natura d'asfalto.

asfissìa, f. *ἀσφυξία mancanza di pulsazione. Sospensione subitanea del polso e della respirazione, per sommersione, strangolamento, inalazione di gas nocivi e deleteri'. || -sfissiato, ag. Colpito da asfissia. || -sfittico, ag. *ἄσφυκτος senza polso. Che è in istato d'asfissia.

asfodèlo, -illo, m. *ἀσφόδελος. ASPHODĔLUS. Genere di gigliacee, di cui sono specie il bianco, o porraccio, sacro già a Proserpina, e il giallo. | *falso* —, Piccola erba perenne come graminacea, dei prati umidi delle alpi (*tofieldia calyculāta*). | Prato degli asfodilli, dove passeggiavano le ombre degli eroi negli Elisi.

Asfodèlo.

aṣiàtico, +-ano, -ario, ag. Dell'Asia. | *stile* —, prolisso, troppo ornato, ampolloso. | *lusso* —, molle, sfarzoso, eccessivo. | *Collegio* —, in Napoli, Scuola di lingue vive di Asia e Africa. | *morbo* —, Colera.

aṣilo, m. *ASȲLUM ἄσυλον tempio inviolabile. Rifugio sacro. | Luogo di franchigia, pei rei e gl'incolpati. | *diritto d'*—, inerente ai luoghi di franchigia, come monasteri, conventi, palazzi di ambasciatori e di potenti. | Ricovero, Rifugio. Ricetto. | *infantile*, Scuola per l'infanzia, sino ai 6 anni; Giardino d'infanzia. Scuola di carità pei bambini. | *notturno*, dove si offre gratuitamente da dormire a chi non ha tetto.

+àṣima, f. *ἄσθμα. Asma. | Affanno. || -are, nt. Patir d'asma. | Affannare. Sfiatarsi. || -ato, pt., ag. Asmatico.

asimbolìa, f. *σύμβολον segno. Perturbazione della coscienza per cui non si è piú capaci di comprendere i significati.

asimmetrìa, f. *ἀσυμμετρία incongruenza. Mancanza o difetto di proporzione tra le parti di una cosa. Irrazionabilità. || -o, (asim-), -ico, ag. (pl. -ètrici). Irrazionale, Sproporzionato.

+asinare, nt. Viaggiare a cavallo dell'asino. || -aria, f. Titolo di una commedia di Plauto, derivata da una greca di Demofilo; prende il nome da un asino venduto. || +-ario, ag. *ASINARĬUS. Asinino, Di asino. | *macina* —, nei mulini, voltata da un asino. || -ata, f. Cavalcata sull'asino. | Azione da ignorante e villano. || -eggiare, nt. (asinéggio). Ragliare come l'asino.

asìndeto, m. *ἀσύνδετος non collegato. Scollegamento dei membri del periodo, per mancanza delle particelle copulative. || -ico, ag. (pl. asindètici). Slegato.

àsino, m. (-a, f.). *ASĬNUS. Quadrupede da basto e da soma, solipede e con le orecchie lunghe; allo stato selvaggio nelle steppe della Tartaria e dell'Africa centrale; Ciuco, Somaro (*equus asinus*). | Persona ignorante, zotica. | pl. Due stelle della costellazione del Cancro. | +Macchina militare. | *risalito*, Ignorante divenuto ricco. | *lavare la testa all'* —, Far benefìcio a chi non sa riconoscerlo. | *calcio dell'* —, degl'ingrati. | *di Buridan* (filosofo fr. del sec. 14°), quello che tra le due misure egualmente colme di avena sarebbe morto di fame secondo la dottrina del libero arbitrio. ||-accio, m. spr. Brutto somaro. | Villanaccio. | Asinastro. ||-aggine, f. Grande ignoranza. Cosa da ignorante. || -aia, f. Luogo da tenervi asini. || -aio, m. *ASINARĬUS. Guidatore di asini. || +-amente. Da ignorante. || -astro, m. Sorta di fico primaticcio e settembrino. || -ella, f. dm. Piccola asina. | Macchina usata nel Medio Evo, da tirare proietti. Onagro, Asino salvatico. || -ello, m. dm. Asino piccolo, lattante, o di poco pregio. | Asino. | Trave che si trova sotto il comignolo delle due falde di un tetto, sulla quale posano i capi delle travi che ne formano le falde. || -eria, f. Asinità; Sproposito di ignorante. || -escamente, Da ignorante e zotico. || -esco, ag. Di zotico. || -ettaccio, m. dm. spr. || -etto, m. dm., piccolo, bellino, buono. || -ino, ag. *ASININUS. Di razza d'asino. Simile all'asino. | *tosse* —, Tosse maligna, Ipertosse. | *dauco* —, Pastinaca salvatica. | Ignorante, zotico. | m. dm. Asinello. || -issimo, sup. Molto ignorante. || -ità, f. Ignoranza, Scempiaggine, Goffaggine. || -one, m. *ASĬNO -ŌNIS, acc. | Brutto ignorante. || -otto, m. Asinello già grande. || -uccio, m. dm. Asino piccolo e magro.

asintòte, f. **-o**, m. *ἀσύμπτωτος che non coincide. Linea retta che, essendo indefinitamente prolungata, s'avvicina continuamente a una curva, senza toccarla mai. || -ico, ag. (asintòtico). Di linea o quantità che ha la proprietà dell'asintoto.

+aṣio, v. agio.

aṣiṣo, m. Sorta di gesso da miniare. Preparazione per mettere d'oro in carta.

aṣma, f. *ἄσθμα affanno. Difficoltà spasmodica periodica di respirazione, derivante da enfiagione, oppressione, deformità. || -àtico, ag. (pl. -ci). Che patisce di asma. Che ha l'affanno. || +-oso, ag. Asmatico.

àṣola, f. *ANSŬLA (dm. *ansa*), cerchietto. Orlatura di filo che si fa nelle estremità dell'occhiello. | Occhiello per affibbiare i bottoni. | Occhiello di metallo in cui entra un perno. || -iere, m. Cinta fornita di asole. Usoliere.

aṣolare, nt. (àsolo). *EXHĀLARE. Alitare, Spirare, del vento. | Andare a prendere un po' d'aria, Prender aria. | Rigirare intorno ad un luogo frequentemente. Aliare. || -o, m. Respiro, Soffio, Alito. | Divertimento. | Sollievo. | *dare* —, Mettere all'aria, Sciorinare: *un vestito*. | *darsi* —, Ricrearsi.

asòpia, f. Lepidottero che vive nel gambo dei luppoli, del miglio e del mais, e ne consuma il midollo, e li dissecca (*pyrālis silaceālis*).

Asòpia.

aspa, v. aspo.

aspàlato, m. *ASPALĂTHUS ἀσπάλαθος spina candida. Genere di piante delle leguminose. Legno di aloe.

+aspaldo, v. spaldo.

+aspalto, v. asfalto.

aspàrago, -io, m. (pl. -gi). *ASPARĂGUS ἀσπάραγος Sparagio. | Genere delle asparagacee, di cui l'asparagio è la specie piú importante. || -acee, -ee, f. pl. Famiglia del tipo dello sparagio, che comprende il mughetto, il pungitopo, ecc. || -eto, m. Sparagiaia, Luogo piantato di asparagi. || -ina, f. Sostanza cristallizzabile che si estrae dagli asparagi.

aspata, v. sotto aspo.

aspe, v. aspo, aspide. || **asperare**, v. aspero.

asperartèria, f. *ASPĔRA ARTERĬA arteria scabrosa. Trachea.

asperèlla, f. Pianta paludosa con rizoma strisciante, i cui fusti sono adoperati a lustrare mobili e metalli; Coda di cavallo, Setolone, Brusca, Rasperella (*equisētum silvatĭcum*). | Specie di caglio comune e frequente in tutta la penisola; Attaccamani, Speronella, Attaccavesti.

aspèrgere, a. (*aspergo, aspersi, asperso*). *ASPERGĔRE (comp. di *spargĕre*). Bagnare o spruzzare leggermente. | Spargere, Cospargere. || -e, m. *ASPERGES tu spargerai. Aspersorio (dal versetto che il sacerdote pronunzia aspergendo con l'acqua benedetta: *Asperges me hyssopo et mundabor*). || -illo, m. Muffa ad aspersorio, condi' delle muffe azzurre (*aspergillus herbariōrum*). || -ine, f. (aspèrgine). *ASPERGO -ĬNIS. Spruzzo, Spruzzatura. || -itore, m. -itrice, f. Che asperge. || +-olo, m. (aspèrgolo). Aspersorio.

+àspero, ag. *ASPER -ĔRI. Aspro, Rozzo, Crudele. | Scabroso. | Ingrato, Crudo.

Malagevole. || +-amente, Crudelmente. || +-anza, f. Asprezza. | -are, a. *ASPĔRARE. Inasprire, Irritare. || -etto, ag. dm. Piuttosto aspro di suono. || +-ezza, f. Disagio. Asprezza. || -issimo, sup. || -ità, f. *ASPERĬTAS -ĀTIS. Asprezza. | Rigidezza, Austerità. || -ito, pt., ag. Divenuto aspro. || +-itudine, f. *ASPERITŪDO -ĬNIS. Amarezza. || -rimo, ag. sup. *(aspèrrimo)*. *ASPERRĬMUS. Asprissimo.

aspèrs o, pt. ag. *ASPERSUS (aspergere). Cosparso, Sparso leggermente. || -ione, f. *ASPERSĬO -ŌNIS. Atto dell'aspergere, o spargere. || -orio, m. Strumento (in origine un ramoscello d'ulivo), per aspergere con l'acqua benedetta.

aspett are, a. *(aspètto)*. *ASPECTARE × EXPECTARE stare a vedere. Attendere. | con desiderio, Sperare. Bramare. | con timore, Temere. | *di ottenere, vedere; che avvenga, che venga.* | con sicurezza, Esser certo. | *di vedere, ottenere.* | con pazienza, Stare a bada, in attesa. | Soffrire. | Star fermo, Fermarsi. | Sostenere. | Indugiare, Soprastare. | rfl., nt. Toccare, Spettare. || +-abile, ag. Che è da attendere. || -amento, m. Modo e atto di aspettare. Aspettazione. Attesa. || -ante, ps. Che aspetta. | s. Chi attende di esser collocato in ufficio pubblico. || +-anza, f. Aspettazione. || -ativa, f. Attesa, Speranza, Assegnamento, di succedere nell'altrui eredità o ufficio. | Condizione di impiegato civile o militare che per ordine o volontariamente è dispensato dall'ufficio sino a un eventuale richiamo. | *per motivi di salute, di famiglia.* || -ato, pt., ag. Atteso, Sperato, Bramato. | m. +Aspettazione. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che suole aspettare, o aspetta. | +Spettatore, Spettatrice. || -azione, f. Speranza, Attesa. | Sentimento e condizione dell'aspettare. | *di grande —*, di belle speranze. | *rispondere, venir meno all' —.* || -one, m. Aspettatore importuno.

1° **aspètto,** m., dv. ASPETTARE. Atto, stato e sentimento dell'aspettare. | *stare all' —*, Aspettare. | Aspettamento, Indugio. | *sala, vettura di —*, dove i viaggiatori stanno ad attendere. | *battuta di —*, v. battuta. | Luogo dove il cacciatore aspetta gli uccelli. | Specie di caccia.

2° **aspètto,** m. *ASPECTUS viso. Vista. | Volto. Faccia. | Apparenza. | Cospetto. | Positura dei pianeti nello zodiaco. Determinata distanza tra un pianeta e l'altro. | *pianeta in buon —*, favorevole (in senso astrologico). | *a primo —*, A prima vista. | *di bell' —, di brutt' —*, presenza, figura. | Lato, Punto di vista, di una questione, causa e sim. | Gruccia di legno a lungo manico sulla quale si pongono ripiegate per metà le coppie dei fogli per metterle sulle corde ad asciugare. | +Spettacolo.

àspid e, -o, +-a, aspe, m. (anche f.). *ASPIS -ĬDIS ἀσπίς -ίδος. Vipera. | Serpente velenoso. | Persona malvagia, irosa, malevola. | Sorta di cannone antico. | +Scudo.

aspir are, a. *ADSPĪRARE soffiare. Ritirare il fiato in dentro. Attrarre l'aria col respiro. | Pronunziare con spirito aspro, o una vocale iniziale, una consonante. | Cercare di accostarsi, pervenire, ottenere, Tendere. | *all'immortalità; alla mano di una giovinetta; a un onore.* | +Favorire, Assistere. || -ante, ps., ag. Che aspira. | *tromba —*, Che attrae l'acqua. | Che spira favorevole. Favorevole. | s. Chi aspira, desidera, cerca di raggiungere, ottenere, divenire. | *a ufficio, premio, titolo, nomina.* | m. Grado intermedio tra sottufficiale e ufficiale. || -atamente, Con aspirazione di pronunzia. || -ato, pt., ag. Tirato col respiro in dentro. | Pronunziato con lo spirito aspro. || -atore, m. Apparecchio per estrarre l'aria o un gas o la polvere da un ambiente. | Specie di strumento. || -azione, f. *ADSPIRATĬO -ŌNIS. Atto dell'aspirare. | Attrazione dell'aria, come nella ventilazione delle abitazioni, delle miniere. | Atto dell'attrarre nei polmoni l'aria, respirando. | +Favore. | Atto del pronunziare con lo spirito aspro. | Segno onde scrivendo si denota e accenna l'intensità di fiato della pronunzia. | Fervente desiderio, spec. verso cose alte e nobili. || -azioncella, f. dm., di desiderio, mira (schr.).

aspirina, f. Acido acetilico salicilico di sapore leggermente acidulo che sostituisce vantaggiosamente il salicilato di soda nelle affezioni reumatiche.

asplèno, -io, m. *ASPLĒNUM ἄσπληνον contrario all'ipocondria. Genere di piante delle felci, medicinali, quali l'adianto nero, il capelvenere doppio, la felce dei muri, la ruta muraria.

asp o, m. -a, f. *td. HASPEL. Strumento fatto d'un bastoncello con due traverse in croce, su cui si avvolge il filato per fare la matassa; Naspo. | Manovella, Leva, Stanga, per uso di girare l'argano. || -ata, f. Tutta la seta che resta avvolta all'aspo.

asport are, a. *(aspòrto)*. *ABSPORTARE. Portare via da un luogo. | Estirpare. || -abile, ag. Che può portarsi via. || -azione, f. *ASPORTATĬO -ŌNIS. Atto del portare via da un luogo. | Estirpazione d'un tumore, d'un organo o parte di esso.

+aspr are, a. *ASPĔRARE. Aspreggiare. || +-agione, f. *ASPERATĬO -ŌNIS. Asprezza. || +-amento, m. Afflizione. || -eggiare, +-iare, a. *(-éggio)*. Fare aspro. Produrre nella bocca l'effetto delle cose aspre. | Inasprire. | Trattar con asprezza. || -eggiamento, m. Asprezza, Vessazione. Modo e atto di inasprire || -eggiato, pt., ag. Inasprito. || -eggiatore, m. Che aspreggia.

1° **aspr o,** ag. *ASPER -ĔRI. Ruvido, Scabro. | Agro. | Forte. | *suono —*, di pronunzia forte, intensa. | Selvatico. | Austero, Rigido, Rigoroso. | Rozzo, Zotico. | Duro. | Barbaro. | Malagevole, Scosceso, Impraticabile. | Rigido, Freddo, di stagione, tempo. | *clima —.* | Altero. | Fiero, Crudele, Intrattabile. || -amente, Con asprezza. Fortemente. Crudelmente. Furiosamente. || +-ella, f. v. asperella. || -etto, ag., dm. Alquanto aspro. Bruschetto. | *vino —.* | Scabroso. | Piuttosto duro di maniere. || -ettino, ag. dm. Piuttosto aspro. Di sapore aspro piacevole. || -ezza, f. Sapore acerbo. | Maniere ruvide, rozze. | Crudeltà. | Rigidezza, Rigidità. | Rigore. | Selvatichezza. || -igno, ag. Che ha dell'aspro. || -ino, ag. Di sapore aspro gustoso. | m. Vino bianco asciutto di Aversa nella Campania (dlt. *asprigna*). || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || +-ità, f. *ASPERĬTAS -ĀTIS. Asprezza. || -itudine, f. *ASPERITŪDO -ĬNIS. Asperità, Asprezza. || -uccio, ag., dm. Piuttosto aspro, di sapore. | Ruvido. || +-ume, m. Asprezza di sapore.

2° **+aspro,** m. Sorta di moneta turchesca d'argento.

aspróne, m. ASPRO. Specie di tufo nero spugnoso nel territorio di Roma.

assa, v. assafetida.

assaett are, a. Molestare troppo. | nt., rfl. Essere colpito dalla saetta (imprecativo). | Arder di sete. | Arrabbiarsi. || -ato, pt., ag. Colpito di saetta, Maledetto: *caro, secco, brutto —.* | *tempo —.* || -amento, m. Modo e atto di arrabbiarsi, arrabattarsi. || -ante, ps., ag. Che assaetta. | Piccante.

assafètida, f. *LASER FOETĬDUM. Gomma rossiccia, d'un odore fetido, prodotta per incisione da pianta ombrellifera della Persia (*ferŭla asa fœtĭda*), usata nell'isterismo, nelle affezioni spasmodiche.

assaggi are, a. Prender saggio, Fare assaggio. Provare al gusto. | Cominciare a mangiare. Sentire il sapore. | Mangiar pochissimo. | Tentare, Riconoscere, Provare. | Esplorare. | Fare il saggio di un metallo prezioso. Saggiare. || -amento, m. Modo e atto di assaggiare. || -ato, pt. Gustato. Provato. Tentato. | Calibrato. || -atore, m. -atrice, f. Che assaggia. || -atura, f. Atto o effetto dell'assaggiare.

assaggio, m. *EXAGĬUM peso. Assaggiamento. | Saggio. | Operazione di assaggio dei metalli. | Scaramuccia. Piccolo scontro.

assa i, av. *AD SATIS. Abbastanza. Sufficiente. | Molto. | *più, meno.* | *presto.* | *cose.* | *tempo.* | *giovane.* | *pare —, è —*, Fa meraviglia.

| da —, Di grande condizione. | pur —, Molto. | A sufficienza. | m'importa —! ir. | a fare —, Al massimo. | il poco e l' —. | +col sgg. Quantunque, Sebbene. || -issimo, sup.

+assaldire, v. esaudire.

assale, m. *AXIS asse. Sala o timone delle carrozze, che esce dal mezzo delle ruote.

assal ire, a. (assalgo, assalisco; assalii, +assalsi; assalito). *ASSILIRE (comp. di salire saltare). Saltar contro. Investire con impeto. | Attaccare con violenza. | Prendere, Attaccare, di infermità e di passioni. | +Tentare, Corrompere. Violentare. || -imento, m. Modo e atto dell'andare ad investire. || +-ita, f. Assalto. || -ito, pt. ag. Sorpreso, Attaccato. Colpito. || -itore, m. -itrice, f. Che assalisce, con le armi, con le parole.

assalt are, a., ints. Correre, Saltar contro, di truppe nemiche a un accampamento, o truppa, o fortezza; Fare assalto. | Assalire. Attaccare. | Venir sopra, vicino. Abbordare. | alla strada, di masnadieri. | Tentar di corrompere. || -abile, ag. Che si può assaltare. || -amento, m. Modo e atto di assaltare. || -ato, pt. Investito, di nemici || -atore, m. -atrice, f. Che assalta. || +-azione, f. Assalto.

assalto, m. SALTO. Investimento, di nemici in arme. | dare, respingere l' —. | sonare all' —. | alla baionetta. | reparti di —. | Invasione. | Aggressione. | Esercizio, o studio che fanno i giuocatori di scherma. | Cominciamento brusco, improvviso di un male, di febbre, passione; Attacco.

+assannare, a. Azzannare. Afferrar con le zanne o sanne, e stringere. | Afferrare. | Addentare. | Mordere, con la maldicenza.

+assapére, a. dif. A SAPERE. Sapere (solo nella frase fare assapere).

assapor are, +assav-, a. (assapóro). Sentire il sapore. | Gustare. | Provare il buon sapore. | Provar diletto intellettuale. | Dar sapore, Insaporare, cibo. || -amento, m. Modo e atto di assaporare. || -ato, pt., ag. Assaggiato. | Che ha preso sapore. || -azione, f. Assaggio. || +-azioncella, f. dm. || -ire, a. (-isco). Dar sapore. Condire.

assario, m. *ASSARĬUS. Antica moneta di rame e d'argento presso i popoli greci dell'Asia.

+assassare, a. Percuotere con sassi; Lapidare.

assassin are, a. Assaltare nella strada per uccidere e rubare. | Uccidere a tradimento. | Rovinare, Danneggiare gravemente. | Fare mal governo. | Tormentare, Molestare. | Sciupare, opera, lavoro, scritto. || -amento, m. Aggressione da assassino. | Ladreria. Spoliazione. Danno grave. | Sperpero. || -atore, m. -atrice, f. Che assassina.

assassin o, m. ag. (f. -a). *ar. HASCISCIN bevitori di hascisc (preparato di canape usato in Oriente per ubbriacarsi), setta omicida della Siria nel sec. 12°, comandata da uno sciaik algiabal, il vecchio della montagna; Sicario. | Malandrino che assalta i viandanti per toglier loro la roba e la vita. | Chi uccide con premeditazione a scopo di furto, rapina, vendetta. | Omicida. | Traditore. | schr. Donna bella e crudele; di occhi affascinatori. | mosca —, Neo artificiale usato dalla moda del sec. 18°; era messo dalle donne all'angolo dell'occhio. || +-esco, ag. Di assassino. || -escamente, Da assassino. || -io, m. Misfatto di assassino. Omicidio commesso con premeditazione, tradimento o agguato. | Violenza, Danneggiamento.

+as saurire, a. SAPORE. Saggiare sé le pelli nel primo bagno di addobbo prendono colore e grana. || -sauritura, f. Operazione dell'assaurire. || +-savorare, v. assaporare. || +-saziare, v. saziare.

assazióne, f. *ASSATĬO -ŌNIS arrostimento. Cottura per via di calore esteriore, senza aggiungervi altro umido.

1° asse, f. *ASSIS tavola. Legno segato per il lungo di un toppo o di una trave, e che ha la larghezza di pochi palmi e la grossezza di tre dita al piú. | Tavoletta. Tavola di pietra. || -accia, f. peg. Brutta tavola. || -icella, f. dm. Piccola tavoletta. || -icina, f. vez. | v. assile. || -one, m. Tavolone.

2° asse, m. *AXIS perno. Legno o ferro intorno al quale si sostengono e girano le ruote. | Diametro principale di un corpo. | terrestre, della Terra, Linea immaginaria che ha un capo nel polo artico, l'altro nell'antartico, passando per il centro della Terra. | Linea di riferimento che divide in 2 punti una figura. | di simmetria, rispetto al quale una figura ha per ogni punto da un lato altro equidistante dal lato opposto. | Vertebra cervicale.

3° asse, m. *AS -SIS. Unità di moneta dei Romani, che variò di valore e di peso; in origine, peso di una libbra. | demaniale, Complesso dei beni non patrimoniali d'uno Stato. | ecclesiastico, Complesso dei beni della Chiesa incamerati dallo Stato dopo la soppressione delle congregazioni religiose. | patrimoniale, ereditario, Intero patrimonio, Intera eredità.

+assecc are, a. (assécco). *ASSICCARE. Seccare. Consumare. Ridurre all'estremo. || -aticcia, f. Vitella spoppata da un anno a due. || -ato, pt., ag. Impoverito. || -hire, nt. (-isco). Divenire secco. || -hito, pt., ag. Dimagrato.

assécco, m. A SECCO. Parte del fondo della barca dove è una valvola, chiamata allievo, per la quale esce fuori tutta l'acqua che vi si fosse raccolta.

assecondare, a. (assecóndo). Secondare, Seguitare. | Ubbidire.

+assecurare, v. assicurare.

+assecutore, v. esecutore.

+assedére, nt. (assiedo, +asseggio; +asseggia; assisi). SEDERE. Sedere presso. | Risedere. | Stare. | Dimorare. | +Assediare.

assèdi o, +-sèggio, -sèio, m. *OBSIDĬUM × SEDERE. Campo stabilito intorno a una piazza forte per espugnarla con le armi o con la fame. | porre, stringere, allargare, levare l'—. | rompere l' —, Costringere l' esercito assalitore a levar l'assedio. | formale o reale, largo, stretto. | Importunità. || -amento, m. Assedio. | Importunità. || -ante, ps., ag., s. Che assedia. | Chi sta all'assedio. || -are, a. Cinger d'assedio. | Chiudere intorno. Impedire. | Circuire. Importunare, Sollecitare. || -ato, pt., ag. Stretto d'assedio. Circuito. | una sortita degli —. || -atore, m. -atrice, f. Che assedia, circuisce.

assegn are, a. (asségno). *ASSIGNARE. Attribuire. Conferire. | Costituire, Prescrivere: un termine. | Addurre. | Tener conto. | Destinare a favore, Determinare: dote, rendita, provvigione. | Stabilire. || -abile, ag. Da potersi assegnare. || -amento, m. Attribuzione di somma di denaro. | Rendita assicurata. | Ragione di credito, che si cede altrui, acciocché se ne valga a suo tempo. | Salario. Conto. | fare —, Contare sopra, Tenere per sicuro. || -amentuccio, m. dm. Renditaccia. || -ante, ps., s. Chi fa un assegnamento in vantaggio altrui. || +-atezza, f. Parsimonia, Regola di vita. | Strettezza. || -atamente, Con risparmio. | Particolarmente. | Nominatamente. || -ato, pt., ag. Attribuito, Determinato. Messo in conto. | Destinato, Deputato, Addetto. | Parco. Cauto, Misurato nelle spese. | pl. Carta moneta il cui valore era "assegnato" sui beni nazionali, creati in Francia (les assignats) nel 1789, soppressi nel 1797. || -atore, m. -atrice, f. Che assegna. || -azione, f. *ASSIGNATĬO -ŌNIS. Atto dell'assegnare. Attribuzione. Determinazione. | Assicuramento del credito. || -o, m. Assegnamento, Provvisione. | Rendita. | bancario, Cedola, ordine scritto di pagamento, mediante il quale chi ha del denaro presso un istituto di credito, ne dispone a beneficio di sé o di altri (fr. chèque). | Ordine di consegna o disposizione. | Somma da pagare all'atto del ritiro di una merce perché venga inviata al mittente. | spedizione in —, || -uccio, m. dm. Renditucia.

+assegu ire, a. *(asséguo).* ✱ASSĕQUI. Raggiungere. Ottenere. Conseguire. | Seguire. | ✱EXĕQUI. Eseguire. || ⁺-**imento**, Conseguimento. || ⁺-**itore**, m. Seguitatore. | Esecutore. || ⁺-**izione**, f. Esecuzione.

⁺**assellare**, a. Porre la sella, Sellare.

assemblèa, +-brèa, f. ✱fr. ASSEMBLÉE radunata. Adunanza di persone per trattare faccende pubbliche, o cose importanti. | *convocare, tenere, sciogliere.* | *legislativa,* Camera dei deputati; Senato. | Crocchio. | ✂ Segno di tromba o tamburo per la radunata.

+assembr are, +-blare, -biare, a. *(assémbro).* I°. ✱ADSIMŬLARE Mettere insieme. Raccogliere, Adunare. | nt. rfl. Scontrarsi. | Unirsi. | II°. ✱ASSIMĬLARE, a. Parere, Sembrare. || ⁺-**aglia**, f. Radunata, di truppe. | Mischia. || -**amento**, m. Adunata di gente, per lo piú in sommossa, o per dimostrazione pubblica. | ⁺Esercito. || ⁺-**anza**, f. Assembramento. | Sembianza. || -**ato**, pt., ag. Radunato. || ⁺-**o**, m. Scontro. Mischia.

+assèmpi o, +-sèmpro, -sèmplo, m. ✱EXEMPLUM. Esempio, Esemplare. || ⁺-**are**, a. Copiare da un esemplare.

assenna re, a. Dare s é n n o. | Istruire. || -**ato**, pt., ag. Sapiente, Prudente, Giudizioso. || -**atamente**, Con senno, Con giudizio. || -**atezza**, f. Giudizio, Senno. || -**atino**, ag. dm., di fanciullo o giovinetto giudizioso. || -**atissimo**, sup. || ⁺-**ire**, a. Assennare. || -**ito**, pt., ag. Che ha messo giudizio.

assèns o, m. ✱ASSENSUS. Consenso, Approvazione. | Approvazione autorevole. | Segno di approvazione. || ⁺-**ione**, f. ✱ASSENSĬO -ŌNIS. Assenso, Approvazione autorevole.

1° **+assent are,** nt. *(assènto).* Porsi a sedere. || -**ato**, pt. Seduto.

2° **+assent are,** nt. *(assènto).* ✱ASSENTARI. Consentire. | a. Adulare. || ⁺-**atore**, m. ⁺-**atrice**, f. Che consente. Adulatore. || ⁺-**azione**, f. Approvazione. Adulazione.

3° **assent are,** a. *(assènto).* ⁺Allontanare. Rimuovere. | rfl. Allontanarsi. | Andarsene, Farsi a s s e n t e. || -**amento**, m. Atto del farsi assente. || -**ato**, pt. Fattosi assente.

assènt e, ag., s. ✱ABSENS -TIS (ps. di *abesse*). Che è lontano da un luogo. Non presente. | *gli — hanno torto.* || -**ismo**, -**eismo**, m. neol. Dimora lontano dalle proprie terre, vivendo dei frutti di queste, spec. di possessori di latifondi. Consuetudine a star lontano dal debito posto.

assent ire, nt. *(assènto; assenziente).* ✱ASSENTIRE. Consentire. | Approvare, Dare l'assenso (di personaggio autorevole). || -**imento**, m. Modo e atto di consentire, approvare. || -**itamente**, Accortamente. || -**ito**, pt., ag. Accettato. | ⁺Accorto. || -**itore**, m. Approvatore. || ⁺-**o**, m. ⚓ Convenzione per la quale un impresario si assumeva l'obbligo di dare allo Stato un certo numero di navigli armati e presti alla guerra. || ⁺-**uto**, ag. Sensato, Accorto.

assènza, f. ✱ABSENTĬA. Lontananza di una persona dal luogo dove dovrebbe trovarsi. | *giustificare l'—.* | Mancanza. | Lontananza.

assenziènte, ps., ag. ✱ASSENTĬENS -TIS. Che assente, consente.

assénz io, m. ✱ABSINTHĬUM ἀψίνθιον. ♣ P i a n t a medicinale, dalle foglie coperte di lanugine argentina, amarissime, e i fiori piccoli rotondi, giallastri, a grappoli (*artemisia a.*). | Liquore preparato con acquavite ed assenzio; o con estratto d'assenzio. | Amarezza. Dispiacere. Tribolazione. || -**ina**, f. ⚗ Sostanza amara che si estrae dall'assenzio.

Assénzio.

asserare, nt. Farsi s è r a.

+àsser e, -o, m. ✱ASSER -ĕRIS. Travicello, Stanga. | ⛫ ⚓ Trave ferrata che si adoperava in guerra per sconquassare macchine nemiche. Specie di ariete navale.

asserèll a, f., dm. Assicella. | pl. f. Tavole del letto sotto il saccone. || -**ina**, f. vez. Assicellina. || -**o**, m. Travicello.

⁺**asserenare**, a. Rasserenare. | nt. Farsi seréno. | Farsi lieto.

asser ire, a. *(-isco).* ✱ASSERĔRE far suo, difendere. Affermare. | Dare come vero. | Sostenere. || ⁺-**imento**, m. Modo e atto di asserire. Asserzione. || -**itore**, m. Che asserisce.

asserpolato, ag. Piegato a modo di s e r p e.

asserragli are, a. SERRAGLIO. Abbarrare, Barricare, Sbarrare. | Chiudere gli sbocchi delle vie. | Far le barricate. | rfl. Chiudersi con barre, Mettersi al sicuro. || -**ato**, pt., ag. Barricato. Tutto chiuso.

+asserr are, a. Serrare insieme, Stivare, Stringere. || -**ato**, pt., ag. Compatto, Bene stretto.

assèrt o, m. ✱ASSERTUM (pt. *asserĕre*). Affermazione. | Opinione data per cosa sicura. | pt., ag. Affermato, Sostenuto. || -**iva**, f. Asserzione. || -**ivamente**, In modo affermativo. || -**ivo**, ag. Affermativo. || -**ore**, m. Chi sostiene con vigore, Chi asserisce. Propugnatore, di principio, dottrina. || -**orio**, ag. Assertivo. | ⚖ **di giuramento**, Che convalida l'asserzione.

⁺**asservare**, v. c o n s e r v a r e.

asserv ire, a., neol. *(-isco).* Render soggetto, servo. || -**imento**, m. Modo e atto dell'asservire. || -**ito**, pt., ag.

asserzióne, f. ✱ASSERTĬO -ŌNIS. Affermazione. | Giudizio con cui si esprime una semplice verità di fatto, e può essere perciò tanto affermativo quanto negativo.

assessór e, m. ✱ADSESSOR -ŌRIS che siede accanto. Funzionario aggiunto a un ufficiale di grado superiore per coadiuvarlo. | Membro della Giunta Municipale. | *anziano,* che fa le veci del sindaco. || -**ato**, m. Grado, uffizio dell'assessore, sua durata, sua sede.

assest are, a. *(assèsto).* SESTA. Aggiustare per l'appunto. | *un colpo,* Metterlo colà dove si mirava. | Mettere in ordine, in sesto. | rfl. Mettersi a posto. Adattarsi. | Confarsi. || -**amento**, m. Modo e atto dell'assestare, porre in sesto, ordine. | *del bilancio.* | ⊕ Moto della terra per cui le rocce si assestano. || -**atamente**, Ordinatamente. || -**atezza**, f. Precisione, Giustezza. || -**ato**, pt., ag. Ordinato. Misurato. Ben regolato. || -**atissimo**, sup. || -**o**, m. Ordine, Sesto.

asset are, a. *(asséto).* Indurre s e t e. | Invogliare. | nt. Aver sete. || -**ato**, pt., ag. Sitibondo, Che ha sete. | Cupido, Bramoso. | Arido. || -**atissimo**, sup. || ⁺-**ire**, a. Assetare.

1° **assett are,** a. ints. *(assètto).* SEDERE. Mettere a sedere. | Aggiustare. | Collocare stabilmente. | una giovine, Accasarla. | Disporre, Mettere in ordine, al luogo suo proprio. | Comporre esattamente. | Adornare. | *gli altari.* | Stivare. | Calcare. | Accomodare. | ✂ Mettere in assetto, in pronto, per la guerra. | Conciare. | Cucinare. | Allestire. | *il veggio, lo scaldino.* | rfl. Adagiarsi, Sedersi. | Prepararsi, Adornarsi. | Aggiustarsi, Collocarsi. | Assodarsi, della fabbrica col proprio peso. || -**amento**, m. ⁺Seduta, Consesso. | Assetto, della fabbrica, sul terreno sodo. | Collocazione. || -**atamente**, Con ordine. Acconciamente. | *parlare —,* con posatezza e proprietà. || -**ato**, pt., ag. Ben adatto, di abito. | Ordinato. Corretto. | Adorno. Ravviato. | ⁺Seduto, Adagiato. Collocato. | Pronto. || -**atino**, ag. Attillato, Pulito. || -**atissimo**, sup. || -**atura**, f. Assetto. | Acconciatura. || -**atuzzo**, ag. Piuttosto attilato.

2° **assett are,** a. *(assètto).* ✱ADSECTARE *(sĕcare).* Castrare. Capponare. | *le galline,* Togliere le ovaie.

+assettatóre, m. ✱ADSECTĀTOR -ŌRIS. Seguace; Partigiano.

assètto, m. Accomodamento, Ordine. Disposizione ordinata. | *dare —, mettere in —.* | *pigliare —,* Ordinarsi. | Apparecchiamento. | Stabilità. | ⁺Sede. | *in —,* In punto e in pronto. | pt. sinc., ag. Preparato. Acconcio. | Attillato.

+assevare, nt. *(assèvo).* SEVO. Congelarsi. | Struggersi, come il sego.

assever are, a. *(assèvero).* *ASSEVĔRARE. Asserire, Affermare con certezza e sostenutezza. | *la bandiera,* v. assicurare. || **-amento,** m. Affermazione sostenuta. || **-ante,** ps. Che assicura, accerta. || **-antemente,** Con sicurezza e sostenutezza. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** f. Sicurezza, Fermezza nell'asserzione. || **-ativo,** ag. Affermativo. || **-atamente,** Con affermazione certa. || **-ato,** pt., ag. Affermato, come certo. || **-azione,** f. *ASSEVERATĬO -ŌNIS. Atto dell'asseverare. Asseveranza.

+assibil are, nt. *(assìbilo).* SIBILARE. Fischiare insieme. | Sussurrare. | Divenir sibilante. || **-ato,** pt., ag.

+assiccare, a. *ASSICCARE. Inaridire. Seccare. | Asciugare.

assicella, -ina, v. sotto 1° asse.

+assiculo, m. dm. *AXICŬLUS. Asse piccolo. Piccolo perno.

assicur are, +-secur-, a. Render sicuro, Far certo. | Porre in sicuro, Salvare. | Accertare, Dar sicurezza. | Mettere in luogo, posizione sicura. | Sfranchire, Rendere esperto. | Munire. | Fortificare. | Garantire, da eventuali perdite, danni, dispersioni, ecc., la nave, i valori, la casa, la vita, i frutti, ecc. | rfl. Farsi o rendersi o credersi o tenersi sicuro, Non temere, Aver fiducia, Fidarsi. | *di alcuno,* Ridurlo all'impossibilità di nuocere o fuggire. | *la vita, contro gl'incendi', la grandine, gl'infortuni',* ecc., per contratto con società di assicurazioni, o con lo Stato, che ne ha ora il monopolio. | *la bandiera,* Sparare una cannonata per accertarne la legittimità. || **-abile,** ag. Da potersi assicurare, con contratto. || **-amento,** m. Sicurezza, Affidamento. || **-ante,** ag., s. Che assicura. | *lo Stato è ora l'—,* l'assicuratore. || **-anza,** f. Sicurtà. || **-atamente,** Con persuasione. || **-atissimo,** sup. || **-ativo,** ag. Che serve ad assicurare. || **-ato,** pt., ag. Fatto sicuro. | Sicuro. | Fiducioso. | Che non si guarda. | Fortificato. | Garantito da contratto d'assicurazione. | *lettera —,* con valore dichiarato. **-atore,** m. **-atrice,** f. Che assicura, spec. di contratto di assicurazione. || **-azione,** f. Atto o effetto dell'assicurare. | Garanzia. | Contratto col quale si garantisce l'indennità dei danni eventuali mercé un tanto *(premio),* che si paga all'assicuratore. | *lo Stato ha ora l'esercizio delle —.* | *polizza di —.*

assider are, a., nt. *(assìdero).* *ADSIDĔRARE esporre alle stelle, al sereno della notte. Intorpidire, Agghiacciare. Patire il freddo. || **-amento,** m. Modo e atto dell'assiderare. || **-ato,** pt., ag. Intorpidito. | Attratto nelle membra. | Morto di freddo. || **-azione,** f. *ADSIDERATĬO -ŌNIS. Inaridimento e intorpidimento. Atto dell'assiderare. | Intirizzimento delle piante.

assìdere, rfl. *(assisi, assiso).* *ASSĪDĔRE. Porsi a sedere. | Posarsi. | Fermarsi. | Stare. | a. Collocare, Porre. | +Assediare.

assidu o, ag. *ASSIDŬUS continuo, incessante. Che attende con cura costante a una cosa. | Sempre presente. | Costante. | *scolare, lettore, cliente —.* | *cure —,* premurose. | *studio, visite —.* | Diligente. || **-amente,** Costantemente, Continuamente. Con assiduità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *ASSIDUĬTAS -ĀTIS. Continuità, Diligenza, mostrata con atti frequenti. | *al lavoro, allo studio, all'ufficio, al teatro.*

assieme, av. *AD SIMUL. Insieme. | *mettere —,* coi risparmi'.

assiep are, a. Far siepe. | Chiudere con siepe. | Circondare. | rfl. Affollarsi intorno. || **-amento,** m. Modo e atto dell'assiepare. || **-ato,** pt., ag. Chiuso come da siepe. Asserragliato. | Affollato.

+assignare, v. assegnare.

+assile, m. Asse. Costruzione di assi, in un affusto.

assillabazióne, f. Incontro di più parole che cominciano con la stessa sillaba; Allitterazione.

assillare, ag. *AXILLĀRIS. Appartenente alle ascelle, Ascellare. | v. assillo.

assill o, m. *ASĪLUS tafano. Insetto dittero giallastro, sim. al calabrone, porta sul capo un succhiatoio con setole acute e si attacca sopra tutto ai buoi e ai cavalli (*a. craboniformis*). | Estro. | Stimolo, Incitamento. | Vivo desiderio, Pensiero tormentoso. | Furia. || **-are,** a. Incitare. | nt. Smaniare. || **-ato,** pt., ag. Smanioso. || **-ito,** ag. Adirato.

+assimigli are, a. Trovar la somiglianza. | nt. Somigliare. || **+-amento,** m. Somiglianza. || **+-ante,** ag. Somigliante. || **+-anza,** f. Somiglianza.

assimil are, a. *(assìmilo).* *ASSIMĬLARE. Render simile, Far simile. | Ridurre un suono simile o quasi al suo attiguo. | rfl. Appropriare al suo essere o organismo altri elementi. | Far suo. Far cosa propria: *idee, concetti, invenzioni altrui.* | Diventare, rendersi simile. || **-ativo,** ag. Che ha forza di assimilare altra cosa. || **-ato,** pt. Fatto simile. || **-azione,** f. *ASSIMILATĬO -ŌNIS. Azione per cui due o più cose sono considerate simili od omogenee. | Fenomeno per cui i materiali assorbiti dall'organismo vivente divengono parte integrante dell'organismo medesimo. | Assomigliamento totale o parziale di un suono ad altro contiguo (p. e. in *arimmetica*). | *progressiva, regressiva.*

+assindacare, assindocare, v. sindacare.

assinite, axinite, f. *AXIS. Specie di pietra, dei silicati, caratteristica pei suoi cristalli appiattiti, quasi taglienti a forma di ascia: il colore è bruno, grigio-azzurro o rosso.

assintòta, v. asintoto.

assiòlo, v. assiuolo.

assiòm a, m. *ἀξίωμα dignità, postulato. Verità evidente per sé stessa, che non ha bisogno di essere dimostrata, e che serve a dimostrare altre proposizioni. | Detto comunemente approvato. | Massima generale ammessa e stabilita. | **-aticamente,** Con certezza, Per assioma. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di assioma. Evidente. Certo.

assiòmetro, m. Misuratore dell'asse. Strumento posto sulle navi che si governano con la ruota, e che dà al timoniere l'indicazione della manovella del timone.

assis o, pt., ag. (assìdere). Seduto. | Posto. | Collocato. | Situato. | Ben adattato, di abito. | Imposto come tributo. || **-a,** f. Uniforme. Foggia di vestiario propria d'un ordine religioso, di magistrati, di milizie, di allievi d'un collegio, ecc. | Livrea. | Balzello, Imposta. | pl. Tribunale criminale che sentenzia in base al verdetto dei giurati. | *Corte di —.* | +Assemblea di baroni.

assìst ere, a. *(assistetti, -ei, assistito).* *ASSISTĔRE. Star vicino, accanto. | Essere presente, Essere intervenuto. | *a spettacolo, avvenimento, lezione, atto pubblico, festa, cerimonia.* | Dare aiuto con la persona o con le facoltà. | Vigilare, Sorvegliare. | Attendere con vigile zelo, a oggetto professionale, di avvocato, medico, ingegnere, rispetto al cliente e ai lavori. | Star vicino per soccorrere, aiutare, proteggere, servire. | *al soglio pontificio, all'altare; al trono.* | *al letto dell'ammalato.* | Soccorrere. | Curare. || **-ente,** ps., s. *ADSISTENS -TIS. Che sta vicino, accanto. | Chi vigila e guida il lavoro d'altri. | Chi nelle cerimonie religiose o negli atti giudiziari' aiuta l'ufficiante. | Chi aiuta il professore preparando le esperienze occorrenti nelle lezioni. | *di chimica, di fisica, di anatomia,* ecc. || **-enza,** f. Uffizio dell'assistere. Presenza. Aiuto di opera o di lavoro. | Aiuto. | Cura assidua. | *di medico, infermiere, avvocato.* | *pubblica,* Funzione sociale consistente nel soccorso che l'amministrazione pubblica dà ai bisognosi. | *scolastica,* Istituzioni che mirano a mettere lo scolare povero in condizione di bene assolvere l'obbligo scolastico elementare. || **-ito,** pt. Soccorso. Curato, Vigilato, ecc. | nap. Chi per ispirazione dà i numeri del lotto. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che assiste.

1° +assitare, rfl. Collocarsi in sito confacente. Acclimarsi.

2° assit are, a. Sentire al sito, all'odore, Fiutare. | *la lepre.* ||**-ato,** pt., ag. Che ha sito, odore spiacevole. | Di luogo dove è passata la lepre.

assito, m. Tramezzo di assi commesse, fatto in cambio di muro, per dividere una stanza o camera in due piú piccole. | Pavimento, tolaio di tavole. Tavolato.

assiuolo, assiòlo, m. *ASĬO -ŌNIS. Sorta di gufo o allocco piú piccolo, lungo non piú di 20 cmt., con ciuffetti mediocri, cenerino di sopra con strie e punteggiature scure, bianco di sotto con strie brune punteggiate di cenerino, dita nude; Alloccherello, Civettino (*strix giu*). | Marito ingannato. | Titolo di una commedia del Cecchi. | *capo d'* —, Ignorante.

asso, m. *AS -SIS unità. Uno. Carta da giuoco con un segno solo, dell'uno. | Faccia di dado o di una tavoletta di domino segnata con un sol punto. | schr. *fermo*, Assiduo. | *di bastoni*, Busse. | *lasciare in* —, Abbandonare, sul piú bello, in cattivo stato, senza aiuto. | Primo, Unico. | *degl'imbroglioni.* | Campione, Virtuoso nell'aeronautica. | *degli assi*, Primissimo.

associ are, a. *(assòccio).* Dare a soccio, o soccida, bestiame. || **-amento,** m. Contratto di soccida.

associ are, +assozi-, a. *(assòcio).* *ASSOCIARE. Far socio, compagno. | Mettere insieme, Unire. | in un'impresa, Render partecipe. | Accompagnare. | Assocciare. | *il cadavere*, Accompagnare, Partecipare alle esequie. | rfl. Unirsi nell'opera, negl'intenti. | *alle gioie, ai dolori, nel desiderio.* | Unirsi in compagnia di traffico. | Sottoscriversi per l'acquisto di un libro o altro. || **-abile,** ag. Da farsi socio.||**-amento,** m. Pattò della sottoscrizione. | Accompagnamento funebre.||**-ato,** pt., ag. Fatto socio. Unito. | Abbonato. | Chi si obbliga a pigliare copie di un'opera. | Socio. Compagno. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che associa. Che procura associati, sottoscrittori. || **-azione,** f. Atto o effetto dell'associare. | Unione, Compagnia, formata per un intento comune, o interesse. | *delle idee*, Atto del sopravvenire d'un'idea a un'altra per affinità. | Obbligazione di prendere una o piú parti d'una pubblicazione da farsi a certo termine, sia essa periodica o no; Abbonamento, Sottoscrizione. | Esequie. | *a delinquere*, Unione di piú persone (non meno di 5), a scopo criminoso.

assod are, a. Rendere sòdo, duro. | *un uovo.* | Consolidare. | *muro, argine, strada.* | Fermare, Stabilire. | *credito, autorità.* | *negozio.* | Accertare. Assicurare. | rfl. Divenir sodo, Indurirsi. | Fondarsi, Acquistare sicurezza, in un'arte o negli studi'. | Acquistare esperienza, nei costumi, nella pratica del vivere. || **-amento,** m. Modo e atto del far solido, saldo. | Rappigliamento. || **-ato,** pt., ag. Sodo. Consolidato. | Assicurato. | Fermato.

assoggett are, a. Porre nella soggezione. Render soggètto. | Sottomettere. Sottoporre. | Costringere all'ubbidienza, alla servitú. | rfl. Sottoporsi. Adattarsi. || **-abile,** ag. Da potersi assoggettare. || **-amento,** m. Soggezione, Sottomissione. || **-atore,** m. Che assoggetta. || **+-ire,** a. *(assoggettisco).* Assoggettare. || **+-imento,** m. Assoggettamento.

assolaiato, ag. Steso come un solaio (di castagne o ulive cadute dall'albero).

assol are, a. I°. *(assuolo, assòlo).* SUOLO. Mettere a suoli, a strati, come i fichi nei panieri. | II°. *(assólo).* SOLO. Rendere solo. | *una carta* (nel giuoco della calabresella), Tener sola, senza altra di quel seme o colore. | III°. *(assólo).* SOLE. Stendere al sole. Soleggiare. | nt. Farsi giorno chiaro. || **-atio, +-ativo,** ag. Di terreno esposto a mezzogiorno. || **-ato,** pt. Messo a suoli. | Lasciato solo, di carta da giuoco. | Esposto al sole.

assolc are, a. *(assólco).* Solcare; Far solchi. || **-ato.** pt., ag. Fatto a solchi.

assold are, a. *(assòldo).* Prendere, uomini, a soldo, per servizio militare. | Prendere mercenari', per servizi'. | *sgherri, spie.* || **-amento,** m. Modo e atto di assoldare. || **-ato,** pt., ag. Arrolato come mercenario. | Posto al soldo. | Messo al soldo, al servizio, di tiranno o facinoroso. | *bande* —.

+assolidare, a. Render sòlido, Consolidare, Assodare, Rinforzare. | *il corpo.*

assòlo, v. solo.

assòlto, pt., ag. (assolvere). Sciolto. | Finito. | Esentato. | Liberato dall'accusa, Assoluto, Prosciolto.

assolut o, pt., ag. *ABSOLŪTUS (assolvere). Sciolto, Assolto, Prosciolto. | Non obbligato a legge o a condizione alcuna. | *governo, principe, padrone, autorità, comando* —, che può disporre a suo piacimento e arbitrio. | *bisogno* —, urgente, stringente. | Dispotico. | Che è in sé e per sé, senza dipendenza o relazione. | *ente* —, Dio. | Genuino, senza mistura di altro corpo o elemento. | Compiuto. | cntr. di Relativo e di rispettivo. | Che sta a sé nella proposizione, senza legame con altra parola. | *ablativo* —, senza legame sintattico. Dichiarazione breve e recisa. | *soprano, prima donna* —, Parte preminente sulle altre prime parti, dello spartito. | v. zero, temperatura. | av. Assolutamente. || **-amente,** In modo assoluto. | Generalmente. | Recisamente. | Senza dipendenza, limite, relazione, condizione. | In tutto e per tutto. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ismo,** m. Metodo e sostanza di governo assoluto. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Favorevole all'assolutismo. | Che non riconosce limitazioni e condizioni. || **-orio,** ag. Di assoluzione. || **-ore,** m. **-rice,** f. Che assolve.

assoluzióne, f. *ABSOLUTĬO -ŌNIS. Atto dell'assolvere. Liberazione, Proscioglimento dall'accusa, dall'imputazione. | Liberazione dal peccato; Perdono. | Orazione di assoluzione al cadavere o al tumulo.

assòlvere, a. *(assolsi; assolto, assoluto).* *ABSOLVĔRE. Sciogliere, Liberare da un obbligo, da un impegno. | Lasciar libero. | Liberare dalla imputazione, dalla pena. | Rimettere al penitente la colpa dei suoi peccati. | *dal peccato, dalla scomunica.* | Perdonare. | +Finire.

+assomare, a. Porre la soma.

assomigli are, a. SOMIGLIARE. Far simile, Trovar simile. | Paragonare. | nt., rfl. Essere somigliante, simile. || **-amento,** m. Modo e atto del creder o far simili. || **-ante,** ps., ag. Simile quasi. || **-anza,** f. Qualità di somigliante. Somiglianza. || **+-ativo,** ag. Che serve alla comparazione. || **-ato,** pt. Rassomigliato. || **-o.** m. **-a,** f. (dlt.). Persona che sia come il ritratto di un'altra.

assommare, a. Sommare, Computare, Far la sòmma. | Compire, Finire. | Concludere. +Raccogliere. | a., nt. SOMMO. Tirare o Venire a galla, a fior d'acqua. | Tirar sú dal fondo del mare: *talpa, torpedine, campana* o altro.

asson are, nt. *(assuono, assòno).* *ADSŌNARE. Rispondere al suono. || **-ante,** ps., ag. Che rende suono simile. | Che fa assonanza. || **-anza,** f. Corrispondenza di suono. | Specie di rima, con la rispondenza dei soli suoni vocalici, dalla vocale accentata alla fine della parola.

assonn are, a. *(assònno).* Indurre sònno. | nt. Pigliare il sonno; Addormentarsi. Dormire. || **-acchiato,** ag. dm. Mezzo addormentato. || **-amento,** m. Sonno. || **-ato,** pt., ag. Gravato dal sonno. || **-ire,** rfl. *(-isco).* Assopirsi. || **-imento,** m. Tendenza a dormire. || **-ito,** ag. Che si fa prendere dal sonno.

assop ire, a. *(-isco).* *SOPIRE. Sopire, Indurre sopore. | rfl. Entrare in sopore. || **-imento,** m. Sonnolenza morbosa. || **-ito,** pt. Come addormentato.

assorb ire, +-ere, a. *(assorbisco, assòrbo; assorbii, +assorsi; assòrto).* *ABSORBĒRE. Ingoiare, Inghiottire, di flutti, baratri, voragini. | Raccogliere a sé e penetrarsene, attraverso pori, meati, interstizi'. | *luce, calore, succhi, umori.* | Attrarre tutto a sé, impossessandosene. | Consumare, Esaurire: *forze, energie, entrate.* || **-ente,** ps., ag. Che assorbe. | *carta* —, suga. | m. Sostanza che ha la proprietà di assorbire gli acidi. | Risolvente. | *potere* —, Facoltà di assorbire la luce e il calore. || **-imento,** m. Modo e atto di assorbire. | Modo di nutrizione dei vegetali.

‖ -ito, pt. Tutto preso. Attratto. ‖ -itore, m. -itrice, f. Che assorbe, assorbisce.

assord are, a. *(assórdo).* Ridurre sordo. | Far quasi perder l'udito col troppo rumore, col gridio insistente. | Stordire. | Rendere ottuso il senso. | nt. Divenir sordo. ‖ -aggine, f. Intronamento di orecchi. ‖ -amento, m. Stordimento. ‖ -ato, pt. Molestato dal troppo rumore. ‖ †-ire, a., rfl. *(-isco).* Assordare, Divenir sordo. ‖ -ito, pt. Reso sordo. | Stordito. | Importunato.

assórgere, †-sùrg-, nt. *(assórgo; assórsi; assórto, assurto).* Levarsi in piedi. Sorgere, Levarsi in alto, a onori, a un concetto superiore.

assort ire, a. *(assortisco).* Ordinare per specie, per sorte. | Scompartire, Distribuire. | Raccogliere, articoli dello stesso genere. | †Tirare a sorte. Eleggere per sorte. ‖ †-eria, f. Assortimento in grande. ‖ -imento, m. Modo e atto di assortire. | Quantità di cose diverse ordinate insieme. | Fornimento. | Complesso degli arnesi utili a un'arte o scienza. | Scompartimento di cose assortite. ‖ -ito, pt., ag. Scelto. | Provveduto. Fornito. Contenente tutto l'assortimento. | Favorito dalla sorte. ‖ -itore, m. Che assortisce. | †Che elegge a sorte.

assòrto, ag. *ABSORTUS (pt. *assorbère*). Inghiottito. | Immerso. | Applicato con l'animo o con la mente. | *andare —,* con l'animo e il pensiero raccolto in una data cosa. | v. assorgere.

assottigli are, a. Far sottile, Ridurre a sottigliezza. | Aguzzare, Render tagliente. Affilare. Arrotare. | *il sangue, il vino,* Far piú leggiero, piú fluido, di minor corpo. | *la borsa,* Votare. | *assottigliarla,* Diminuire le spese. | Estenuare, Dimagrire. | Scemare. | Acuire. Render perspicace: *la mente, il cervello.* | *le tenebre,* Diradare. | rfl. Divenir sottile. | Ingegnarsi. Sforzarsi. ‖ -amento, m. Modo e atto del divenir sottile, dell'affinarsi, del perfezionarsi. ‖ -ata, f. Assottigliatura. ‖ -ato, pt., ag. Diminuito. Diradato. Rarefatto. | Raffinato. | Acuito. | Ridotto a poco. ‖ -atissimo, sup. Sottilissimo. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che assottiglia. ‖ -atura, f. Assottigliamento. Aguzzamento. | Affilatura.

†**assozzare,** v. insozzare.

assuefa re, a. *(assuefò, -faccio; -facciamo, -fiamo; -facendo, -fando; -feci; -fatto).* *ASSUEFACĔRE. Avvezzare, Far prendere un'abitudine. | Accostumare. | rfl. Avvezzarsi. Far l'abitudine. | Divenir familiare *(con).* ‖ -tto, pt. Avvezzo. | Abituato. ‖ -zione, f. Azione dell'assuefarsi. | Consuetudine. | Abito morale.

†**assuèt o,** ag. *ASSUETUS (pt. *assuescĕre*). Avvezzo. Assuefatto. ‖ -udine, f. *ASSUETŪDO -ĬNIS. Avvezzamento, Uso. Consuetudine.

assùm ere, a. *(assunsi, assunto).* *ADSUMĔRE. Prendere a sé. | Sollevare a sé. Prendere sopra di sé. | *un ufficio, il comando, la responsabilità.* | *impegno, obbligo.* | *informazioni,* Procurarsi. | Porre il termine medio nel sillogismo. | Prendere a testo. | *testimonianze,* Prendere a esaminare. | rfl. Attribuirsi. Impegnarsi. Prendere incarico. ‖ -ibile, ag. Che può assumersi.

assunt o, pt., ag. *ADSUMPTUS *(assumère).* Sollevato, Elevato. | Innalzato. | m. Cura. Impegno. Incarico. | *prendere, lasciare l'—.* | Tesi da dimostrare. | Proposizione presa come termine medio del sillogismo. ‖ -a, f. Sollevata al Cielo: Maria V. nel suo transito. | Festa o chiesa in onore del transito di Maria. | Quadro dell'Assunta. | *di Tiziano.* ‖ -erello, m. dm. Tesuccia. ‖ -ivo, ag. Che si assume. | *giudizio —,* recato per servire all'assunto. | *armi —,* per ricordo di azione insigne, opp. a *gentilizie.*

assunzión e, f. *ASSUMPTĬO -ŌNIS. Promozione, Esaltazione, a una dignità, di principe, pontefice, cardinale. | *al trono, al solio.* | Termine medio del sillogismo. | Transito di Maria V. al cielo; Giorno in cui si celebra questa festa. ‖ -isti, pl. m. Ordine che prese nome dall'Assunta, molto diffuso spec. in Francia, dove fu fondato il 1847 e consacrato alla propaganda e al pellegrinaggio.

assurd o, ag. *ABSURDUS stonato, stravagante. Strano. Inconsistente. | Contrario alla ragione, al vero. | m. Giudizio o proposizione che può rispondere al vero, ma contradittoria, ripugnante alla ragione. | Cosa che contrasta con le credenze comuni. | *argomentare dall'—,* prendendo a provare che la proposizione avversaria condurrebbe a conseguenze fra sé ripugnanti. ‖ -amente, Stranamente, Con giudizio assurdo. ‖ -issimo, sup. ‖ -issimamente, av. sup. ‖ -ità, †-itate, f. *ABSURDĬTAS -ĀTIS. Stranezza, Stravaganza di opera, di giudizio; Giudizio assurdo.

†**assùrgere, assurto,** v. assorgere.

ast a, †-e, f. *HASTA lancia. Legno sottile, lungo e pulito per diversi usi. | Manico. | Bastone della bandiera. | *arme in —.* | Lancia. | Lancetta, di orologio. | Gamba del compasso. | Tratto che forma l'elemento principale nelle lettere della scrittura. | Vendita all'incanto (dall'uso romano di vendere all'incanto il bottino personale di guerra mettendo per segno una lancia). | Membro virile. | *regia,* Asfodillo. | *di stadera,* Braccio su cui scorre il romano. ‖ -aio, m. *HASTARĬUS. Artefice di aste. ‖ †-are, a. Mettere in asta, Inastare: *arme.* ‖ -arella, f. dm. ‖ -ario, m. Legionario astato. ‖ -ata, f. Colpo d'asta. ‖ -ato, ag., m. Armato di asta. | pl. Primo corpo dei legionari'. ‖ -etta, -icciuola, f. dm. Freccia. | Piccolo manico ad asta. | Bastoncello, Stecca. | Asticella per adattarvi le pennine d'acciaio da scrivere. | Catena tirante. ‖ -icella, f. †-icello, m. dm. ‖ -icina, f. dm. ‖ †-iera, f. Fodero per l'asta. Ripostiglio dell'aste. ‖ †-iere, m. *HASTARĬUS. Armato di lancia. ‖ -ile, m. Legno per la lancia. | Arma in asta. | Virgulto. | Bacchetta.

àstaco, m. *ASTĂCUS. Genere di crostacei cui appartengono il gambero di fiume e quello marino.

†astall are, rfl. STALLO. Collocarsi, Stanziarsi, Fermarsi, Installarsi. ‖ †-amento, m. Fermata. Riposo.

astante, s. *ADSTANS -TIS (ps. di *adstare*). Presente, Assistente. | Circostante. | Medico di guardia negli ospedali.

asteggi are, nt. *(astéggio).* Far le aste: esercizio di chi impara a scrivere. ‖ -atura, f. Esercizio dell'asteggiare. ‖ -o, m. Esercizio dell'asteggiare.

astèmio, ag., m. *ABSTEMĬUS. Che non beve vino, o per natura o per uso o per altro. | †Sobrio, Parco.

asten ére, a. *(astengo, astieni; astenni; astenuto).* *ABSTINĒRE. Tenere lontano. | rfl. Usare temperanza. | Ritenersi da un atto. | *da vino, piaceri, fumo, giuoco; maldicenze.* | *dal voto.* | Cessare, Desistere. ‖ -imento, m. Modo e atto dell'astenersi.

asten ìa, f. *ἀσθένεια. Debolezza, Abbattimento, Mancanza di forze. | Deficienza nutritiva per eccesso di consumo. ‖ -opìa, f. *ἀσθενωπία. Difetto di energia nelle funzioni visive.

astensión e, f., neol. Modo di astenersi, spec. dal dare il proprio voto. ‖ -ismo, m. neol. Deliberato proposito di non partecipare alla vita politica.

asteracee, pl. f. Composte.

astèrg ere, a. *(astergo, astersi, asterso).* *ABSTERGĔRE nettare. Lavare leggermente, Pulire, Nettare. ‖ -ente, ag., m. Che asterge (spec. di rimedi').

astèr ia, f. *ἀστήρ -έρος stella, astro. Stella di mare. | Specie di pietra con piccole figure di stella. | Specie di zaffiro, di rubino e di granato che tagliato offre all'occhio una stella a raggi. ‖ -isco, m. *ἀστερίσκος. Stelletta. | Segno grafico a figura di stelletta. | di giornale, Stelloncino, articolo di certe rubriche.

Astèria.

|| -ismo, m. ✶ Costellazione, Riunione di stelle. || -òide, m. *ἀστεροειδής stellare. Piccolo pianeta, dei nuovi scoperti, come Cerere, Vesta. | pl. ♣ Gruppo di echinodermi sim. all'asteria, cioè con le 5 braccia che sono il prolungamento della porzione centrale. || -òmetro, m. Astrometro, Astrofotometro.

astersióne, f. Azione dell'astergere, Nettamento, Ripulimento. | Nettamento dei corpi alla superficie per mezzo di liquidi corrosivi e sim. | Potenza astersiva. || -ivo, ag. Che ha virtú di nettare, di astergere. || -o, pt., ag. *ABSTERSUS. Nettato, Forbito

astiare, v. sotto astio.

+astiera, -e, -ile, v. sotto asta.

astigmatismo, m. **astimmazióne,** f. *στίγμα punto. Imperfezione dell'occhio, dovuta alla variazione della sua curvatura, e tale che un punto luminoso dà sulla retina non un punto, ma una macchia, perché i raggi luminosi non convergono in un medesimo punto della retina.

astinènte, ps., ag. *ABSTĬNENS -TIS (*abstinēre*). Che si tien lontano. | Parco nel mangiare e nel bere, Temperante, Lontano dai piaceri. || -entemente, In modo di astinente, Con astinenza. || -entissimo, sup. || -entissimamente, av. sup. || -enza, f. *ABSTINENTĬA. Moderazione, Ritegno. Virtú di tenersi lontano dai piaceri dei sensi. | Abitudine e proposito di non toccare alcuni cibi o bevande, ecc. | Temperanza. Continenza. | Rigidezza e austerità di vita. | *fare* —, vita di privazioni.

astio, aschio, m. *got. HAIFSTS contesa, fretta. Odio, Invidia, Avversione. | Malanimo, Dispetto, Rancore. || -are, a. Aver in astio, Odiare. | Invidiare. || -oso, ag. Invidioso. Dispettoso. || -osaccio, m. peg. || -amente, Con astio. | -osello, -osetto, m. dm. Piuttosto astioso. || -osità, f. Odio. || -osuccio, ag. spr.

1° +asto, m. *ASTUS. Astuzia. | *ad* —, Con astuzia.

2° +asto, m. *got. HAIFSTS. Fretta. | *ad* —, Con fretta. || -ivamente, *fr. HASTIVEMENT. In tutta fretta. || -izzare, a. Attizzare.

astóre, m. *ACCEPTOR -ŌRIS. ♣ Sparviere delle Asturie: Uccello rapace minore, ma assai coraggioso, fornito di becco con dente ottuso, ali che arrivano a mezzo della coda; piú propriamente Sparviere terzuolo o da colombi; tenevasi per uccellare; insegue pernici, colombe e passeracei (*astur palumbarĭus*). | Persona vivace, furba.

Astóre.

astracàn, m. Pelliccia che si prepara in Astrakan (città della Russia, in una grande isola del mar Caspio), con pelli di piccoli agnelli a lana fina e ricciuta di Tartaria e Persia.

astràgalo, m. *ἀστράγαλος vertebra. Uno degli ossi del piede collocato fra l'incastro tibio peroneale in alto, il calcagno in basso e lo scafoide in avanti. | Aliosso. | Membretto rotondo a guisa di bacchetta o bastoncino; Tondino. | Genere delle leguminose, di cui le specie nostrane sono cespugliose, i cui picciuoli fogliosi dopo la caduta delle foglie persistono per anni in forma di aguzze spine; e diverse specie orientali danno la gomma adragante. || -òide, f. Sorta di erba sim. all'astragalo.

Astràgalo.

astrale, ag. Di astro. | Che viene da influenza degli astri. | *lampada* —, che illumina dall'alto al basso. | *mondo* —, Cielo.

astranzia, f. Ombrellifera con ombrelle semplici quasi a capolino, foglie involucrali spesso colorate (*astrantia maior* e *minor*).

astrarre, +-tràere, -tràggere, a. (*astrago, astrai, astraiamo, astraggiamo; astraerò, astrarrò; astrassi; astraente; astratto*). *ABSTRAHĔRE staccare, separare. Rimuovere. | Trarre un elemento da un oggetto per considerarlo. | Separare da tutte le contingenze per considerare una idea pura assoluta. | *da*, Prescindere.

astratto, pt., ag. *ABSTRACTUS (astrarre). Separato. | Assorto. | Distratto. Stravagante. | *fare l'* —, Fingere di non sentire e di non vedere. | Di idea e cosa separata dai sensi. | Generale, Generico (opp. a Concreto). | *scienza* —. | *questione* —. | *numero* —, che non riguarda la natura delle sue unità. | *nome* —, che indica le qualità segregate dal loro soggetto. | *in* —, Senza rapporti concreti. | m. Concetto astratto. Astrazione. || -aggine, f. Astrazione della mente. | Sbadataggine, Distrazione. || -amente, In astratto, Senza badare al concreto, ai particolari. | Distrattamente. || -ezza, f. Qualità dell'astratto. | Astrazione, Sbadataggine. | Indeterminatezza e generalità di concetto o ragionamento. || -issimo, sup. || -ivo, ag. Che ha potenza di astrarre; Fatto per astrazione.

astrazióne, f. *ABSTRACTĬO -ŌNIS. Operazione che la mente esercita sopra un oggetto sensibile distinguendo l'una dall'altra le singole qualità dell'oggetto stesso, pensando ciascuna indipendentemente dalle altre con le quali è unita naturalmente, logicamente, e dando a ognuna un'esistenza a sé. | Idea astratta. | Discorso non concreto. | *fare* — *da q. c.*, Non tenerne conto, Prescindere. | Distrazione. || -cella, f. dm. Piccola distrazione.

astrèa, f. *ἀστραία astrale. Soprannome di Dice, dea della giustizia. | *bilance d'* —, Ragioni della giustizia. | ✶ Libra, dello Zodiaco. | ♣ Polipo coralligeno che forma masse tondeggianti sugli scogli sottomarini (*a. rotulōsa*).

astrétto, pt., ag. *ADSTRICTUS (astrìngere). Stretto, Costretto. | Tribolato. || +-ivo, ag. Che induce stitichezza.

astrìngere, +astrìgn-, a. (*astringo, astrinsi, astretto*). *ADSTRINGĔRE. Stringere. | Forzare. | Obbligare, Costringere. | Costipare. || -ente, ps., ag. Che stira, stringe i tessuti. | Di rimedio che tende a diminuire o arrestare una secrezione. | *sapore* —, che dà senso di secco. || -entissimo, sup.

+astrìtide, v. artritide.

astro, m. *ASTRUM ἄστρον. ✶ Corpo celeste. | *marino*. ♣ Animale marino che si ciba di ostriche. || +-oso, ag. Fortunato, Di buon astro.

astrochìmica, comp., f. Studio della natura chimica dei corpi celesti. || -odinàmica, f. Studio delle forze che danno il movimento degli astri. || -ofisica, f. Studio della natura fisica degli astri. || -olàbico, ag. Appartenente ad astrolabio. || -olabio, m. *ἀστρολάβος che comprende le stelle. ✶ Strumento portatile con il quale s'osservano e si conoscono i moti degli astri. Sfera armillare. || -olatria, f. *λατρεία servizio divino. Culto, Adorazione degli astri. || -ologamento, m. Modo e atto di astrologare. || -ologante, ps. Che fantastica. || -ologare, +-olagare, nt. Esercitare l'astrologia. | Pensare per congetture. Strologare. || -ologastro, m. Astrologo da nulla. || -ologia, f. *ἀστρολογία. +Astronomia. | Arte che si proponeva di predire gli avvenimenti futuri mediante l'osservazione degli astri, e che insomma pretendeva di scoprire gl'influssi delle stelle sugli uomini e le cose del mondo. | *naturale*, Meteorologia medioevale, che prediceva le mutazioni del tempo. | v. aristolochia. || -ologicamente, Per via di astrologia. || -ològico, ag. Relativo ad astrologia. || -òlogo, +-òlago, m. (pl. *-ghi*). *ἀστρολόγος. Chi esercita l'astrologia. | Chi pretende d'indovinare il futuro. | +Astrologico. || -ometria, f. *ἀστρομετρία. Parte della fisica celeste che

Astrolabio.

si occupa di misurare gli elementi degli astri. || **-òmetro, -otofòmetro,** m. Strumento che serve per misurare intensità di luce, distanza, moto degli astri. || **-onomìa, +-olomìa,** f. *ἀστρονομία. Scienza che osserva e studia gli astri e i fenomeni celesti. | *nautica,* che studia i metodi per determinare l'ora di bordo, e la posizione geografica del bastimento mercé l'osservazione degli astri. || **-ònomo, +-òlamo,** m. *ἀστρονόμος. Chi conosce l'astronomia e se ne occupa. || **-onòmico, +-onòmaco,** ag. (pl. *-ci*). *ἀστρονομικός. Di astronomia. | *anno —,* Esatta durata della rivoluzione della Terra intorno al sole, quale si ottiene mediante le osservazioni astronomiche.

Astrofotòmetro.

astrùs o, ag. *ABSTRŪSUS (pt. *abstrudĕre* cacciar dentro), nascosto. Recondito, Oscuro. | Difficile a trovare, a cercare. || **-aggine,** f. Astruseria forte. || **-amente,** In modo astruso. || **-erìa,** f. Dottrina o idea o discorso troppo difficile e oscuro. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto difficile a intendere. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Soverchia difficoltà.

astucci o, m. *pro. ESTUG (*studium*). Guaina, Fodero. | Scatoletta, Cassetta, Custodia di forma diversa, secondo gli strumenti, gli occhiali, le gioie, le argenterie, le armi che vi si debbono custodire. || **-aio,** m. Fabbricante di astucci.

+astutare, v. attutare.

astut o, ag. *ASTŪTUS. Accorto. | Sagace. | Malizioso. Furbo || **-accio,** ag. spr. Furbacchione. || **-amente,** Da astuto, Con astuzia. || **-ello,** ag. dm. spr. || **-ezza,** f. Malizia astuta. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

astuzi a, f. *ASTUTĬA. Furberia. Accortezza. | Malizia. Arte di condursi abilmente a uno scopo, di solito non buono. Scaltrezza. | Accorgimento sottile. | *di guerra,* Stratagemma. || **-etta, -òla,** f. dm. Piccola astuzia.

atabale, m. *ar. TABL. Tamburo.

+atanașia, f. *ἀθανασία immortalità. Lattuario contro certe malattie del fegato e delle reni. | Santolina marittima *(diotis).*

atarassìa, f. *ἀταραξία. Tranquillità di animo. Imperturbabilità. Quiete assoluta.

atass ìa, f. *ἀταξία disordine. Malattia nervosa caratterizzata dal disordine nei movimenti del corpo. || **-ico,** ag. (pl. *atàssici*). Che è affetto da atassia; Che appartiene ad atassia.

+ataùto, m. *sp. ATAUT. Cataletto, Feretro.

atavișmo, m. *ATĂVUS padre dell'arcavolo. Eredità psicologica venuta dagli avi, dagli ascendenti. | Tendenza degli esseri a ritornare ai caratteri propri' delle fasi di evoluzione già percorse.

ateișmo, -ta, v. sotto ateo.

atèli, m. pl. Specie di scimmie dell'America, distinte per avere nelle estremità posteriori il pollice opponibile.

atellana, ag. f. Commedia buffa, per il gusto plebeo, Farsa che i Romani presero dagli Osci nella Campania, e la cui azione si poneva com. in Atella (Acerra).

atenèo, m. *ATHENÆUM ἀθηναῖον. Luogo in Atene dove si leggevano componimenti e si facevano dispute. | Istituto superiore fondato dall'imperatore Adriano in Roma (splendido per decoro esteriore; vi s'insegnava filosofia, retorica, grammatica e giurisprudenza). | Luogo di riunioni letterarie. | Luogo per gli studi', spec. Università.

àte o, m. *ἄθεος senza Dio. Chi nega Dio. | Chi prescinde da ogni idea religiosa. || **-ișmo,** m. Negazione di Dio. | *teorico, pratico.* || **-ista,** s. Chi sostiene per dottrina la negazione di Dio. || **-istico,** ag. Della dottrina negativa di Dio.

ateròm a, m. *ἀθήρωμα tubercolo. Tumore formato da una cisti, con poltiglia biancastra: si sviluppa spec. nel cuoio capelluto. || **-așia,** f. Processo morboso che colpisce un' arteria, per degenerazione della tunica interna.

atlant e, m. Titano che sosteneva il mondo. | Libro contenente una raccolta di carte geografiche. | *le figlie di —,* le Pleiadi o Gallinelle. | Specie di cariatide. | Prima vertebra cervicale sulla quale posa la testa, e vi si articola. | Grande farfalla, che con le ali distese ha la larghezza di 24 cmt., con una sorta di finestra trasparente come vetro su di ognuna (*attàcus atlas*). || **-ico,** ag. (pl. *atlàntici*). Di Atlante. | Di lavoro di gran lena e ponderoso. | *Oceano —,* tra le coste dell'Europa, dell'Africa (dove si poneva la sede del Titano, nel luogo della montagna omonima), e delle Americhe. | m. Oceano atlantico. || **-ino,** m. dm., di libro.

Atlante.

atlèt a, m. *ἀθλητής. Lottatore nei giuochi ginnastici. | Campione nella lotta. | Uomo di forza straordinaria. || **-ica,** f. *(atlètica).* Parte della ginnastica. || **-ico,** ag. (pl. *atlètici).* Di atleta, Gagliardo. | *forza —.* || **-icamente,** Da atleta.

Atlèti nella lotta (Firenze, Uffizi').

atmosfèr a, (tosc. *ammosfera*) f. *ἀτμοσφαῖρα sfera di vapori. Complesso di gas e vapori che per lo più circonda i corpi celesti. | Aggregato di tutti i fluidi aeriformi, che coprono la Terra, e la circondano sino ad un'altezza non bene determinata. | Peso di una colonna d'aria di tutta l'atmosfera. Misura della pressione di un gas o di un vapore in uno spazio chiuso. || **-ico,** ag. (pl. *-sfèrici*). Appartenente all'atmosfera.

atòllo, m. Isola corallina che forma come un anello intorno a una laguna interiore, elevandosi sino a 4 mt. sul mare, con pareti scoscese all'esterno; così alle isole Maldive, Caroline, ecc.

àtom o, +àtamo, m. (pl. *+atòmata*). *ἄτομος non tagliabile. Particella minutissima indivisibile e invisibile. | *un — di giudizio,* un briciolino. | +Attimo. | pl. Pulviscoli in un raggio di sole. | *infarfallato,* Farfallina quasi invisibile che ronza intorno ai cavoli. || **-etto,** m. dm. Piccolo atomo. || **-ico,** ag. (pl *atòmici*). Di atomo. | *peso —.* || **-istica,** f. Teoria dei corpi come composti d'atomi. || **-istico,** m. (pl. *-ci*). Relativo all'atomistica. || **-ișmo,** m. Dottrina la quale spiega l'origine del mondo con la combinazione spontanea degli atomi. || **-ista,** s. Seguace dell'atomismo. || **-ologìa,** f. Scienza delle forze degli atomi. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Minimo atomo.

aton ìa, f. *ἀτονία spossatezza. Stato di indebolimento degli organi, e quindi scadimento di forze, deliqui', ecc. || **-o,** ag. (*àtono*). *ἄτονος. Di parola priva di accento, appoggiandosi ad altra che preceda o segua. | *monosillabi —.*

atrabil e, f. *ATRABĪLIS. di umori che diventavano neri, secondo gli antichi medici, e da cui si generava la malinconia, o umor nero; Ipocondria, Pessimo umore. || **-iare, -iario,** ag. Bilioso; Irascibile.

atragène, f. Genere di piante delle ranuncolacee: notevole quella delle Alpi, rampicante, a fiori bianchi, ornamentale.

Atragène.

+atrament o, m. *ATRAMENTUM. Inchiostro. || **-ario,** ag. Di color nero, come inchiostro.

atreșìa, f. *ἄτρητος non perforato. Chiusura completa od incompleta d'un orifizio naturale.

atri o, m. *ATRĬUM cortile della casa cinto da portici. Prima entratura, esterna o interna, d'un edifizio, ornata per lo più di colon-

ne o pilastri. | *del palazzo, teatro, tempio.* | Prima sala della casa romana, con l'impluvio. || **-ense,** m. Schiavo che custodiva l'atrio.

atrìplice, +atrèpice, f. *ATRĬPLEX -ĭCIS. Genere di piante erbacee chenopodiacee che comprende parecchie specie alimentari, una delle quali è la domestica, o bietolone (*a. hortensis*).

atro, ag. *ATER -TRI. Nero, Oscuro, Sudicio, Torbido. | Atroce, Crudele. | Tetro.

atróce, ag. *ATROX -ŌCIS crudo. Crudele, Fiero. Terribile, Orrendo. | Barbaro. | Feroce. | Rigido, Severissimo. || **-emente,** Fieramente, Crudelmente. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *ATROCĬTAS -ĀTIS. Fierezza, Crudeltà. | Atto atroce.

atrofìa, f. *ἀτροφία inedia. Malattia per la quale il corpo, o parte di esso, resta privo del nutrimento necessario.|| **-ico,** ag. (pl. *atròfici*). Di atrofia. | Dimagrato. Denutrito. Smunto. || **-izzare,** a. Far divenire atrofico. | rfl. Consumarsi.

àtropa, f. *ἄτροπος che non si volta; immutabile. Genere di solanacee, come la belladonna e la mandragora. || **-ina,** f. Alcaloide di sapore amarissimo, di azione violenta, estratto dalla belladonna: si usa nelle epilessie e nevralgie. | *solfato di* —, usato in oculistica per dilatare la pupilla. || **-iṣmo,** m. Effetti dell'atropina. || **-o,** f. Una delle Parche, che filava lo stame. | Grossa farfalla di colore oscuro, che porta sul torace il disegno di una testa di morto, ali anteriori lunghe e sottili brunonericce con sfumature giallognole, posteriori corte gialle con 2 fasce nere; produce un suono lamentoso; Testa di morto (*acherontia atròpos*).

Àtropa.

Atropo.

attaccare, a. TACCA spacco: metter nelle tacche. Appiccare. cosa a cosa. | Legare, Stringere. | Saldare. | Applicare. Rendere aderente. | *vescicante, francobollo.* | Unire fortemente una cosa a un'altra. | Affiggere. | Appendere, Sospendere a un perno o altro. | Investire. Assalire. | Biasimare, Incolpare. | Cominciare: *zuffa, lite, discorso, amicizia, fuoco.* | Mettere il cavallo alla carrozza. | nt. rfl. Appigliarsi. | Tenersi stretto. | Aderire. | Abbarbicarsi. | Esser contiguo. | Apprendersi, dell'innesto. | Comunicarsi, di malattia, per contagio. | Affezionarsi. | Venire a contatto, a gara. | Azzuffarsi. | *un mercato,* Cominciare un cicaleccio. | *bottoni,* Inventar calunnie. | *ferro addosso,* Cogliere cagione di colpa. | *un vizio,* Comunicare. | *Attaccarla a,* Fare una burla; *con,* Venire a contesa. | *Non attacca!* Non riesce. Non ha effetto. || **-abile,** ag. Che si può attaccare. || **-abrighe,** s. Litigioso, Facile ai litigi. || **-acàgnolo,** m. Appiccagnolo. Cosa alla quale si possa attaccare altra cosa. | Uncino. | Pretesto. || **-alite,** comp., m. Chi di piccola cagione suole muover lite o contesa. || **-amani,** f. Pianta pratense con frutti spinosi che si attaccano facilmente agli abiti o al vello degli animali (*gallìum aparine*). || **-amento,** m. Modo e atto dell'attaccare. Aderenza. Unione. | Affezione. | Legame. | Concrezione. || **-apanni,** m. Arnese, mobile o fisso, per appendervi vestiti, e cappelli. || **-atezza,** f. Legamento. || **-aticcio,** ag. Che s'attacca assai facilmente. Appiccaticcio. | Contagioso. || **-ato,** pt., ag. Legato, Unito, Applicato. | Affibbiato. | Sospeso, Appiccato. | Aderente. | Affezionato. | Ligio. | Investito. | *con lo sputo,* leggermente. | Troppo ligio al guadagno. || **-atamente,** In modo ligio. || **-atissimo,** sup. || **-atolo,** m. Arnese da attaccarvi q. c. || **-atone,** ag., acc. Troppo ligio. || **-atura,** f. Atto ed effetto dell'attaccare. | Punto dove una cosa si attacca, o è stata attaccata ad un'altra; Ciò che ne resta attaccato. | Ripiegatura che si fa nelle pelli dalla parte della carne. | *aprire le* —, Distendere. || **-avesti,** f. Attaccamani. || **-hino,** m. Petulante. | neol. Chi attacca i manifesti murali. || **-o,** m. Presa, Sostegno. | Connessione, Collegamento. | Addentellato, Occasione, Proposito. | Appiglio, Pretesto. | Numero di cavalli necessario per un veicolo o un aratro. | Veicolo con le bestie attaccate. | Relazione, Affinità, Corrispondenza. | Assalto, Battaglia, Zuffa. | Accesso di malattia. | Arte di ottenere il suono negli strumenti. Nella fuga è un inciso di frase che serve a condurre il tema dalla tonica alla quinta o viceversa. | Passo che conduce ad uno spiccato pensiero melodico.

attacconare, a. Mettere i taccóni.

attagliare, a. Tagliare. | Adattare. | nt. +Soddisfare, Contentare. | rfl. Confarsi. | Affarsi. | Tornare utile. | Stare a taglio.

+attalentare, nt. *(attalènto).* Piacere, Far piacere.

+àttamo, v. attimo.

attanagliare, a. Tormentare i condannati stringendo loro le carni con tenaglie infocate: antico supplizio. | Stringer forte. || **-ato,** p., ag. Stretto, tormentato con tenaglie.

attapinare, a. Far tapino, Avvilire. | nt. Vivere da tapino. | rfl. Arrabattarsi. | Lamentarsi. || **-amento,** m. Modo e atto di attapinare. Vivere in miseria, in triboli, nascosto e da tapino.

attarantato, m. Morso dalla tarantola.

attardare, a. Ritardare. | rfl. **Indugiare.** || **+-anza,** f. Tardanza.

+attare, a. *APTARE. Adattare.

+attassare, a. TAPSIA. Turbare, Rendere immobile per sorpresa dolorosa.

attastare, a. Tastare. Tentare con mano la consistenza. | Tentare, Provare. | Picchiare. || **-ato,** pt. Tentato, Tocco.

+attatto, m. *ATTACTUS. Contatto. Toccamento.

attecchire, nt. *(-isco).* *got. THEIHAM, td. *gedeihen* crescere. Allignare, Barbicare. | Venire sù, innanzi. | Crescere. | Prosperare. || **-imento,** m. Modo e atto di attecchire. || **-ito,** pt., ag. Allignato. Prospero.

attediare, a. *(attèdio).* Infastidire. Tediare. | rfl. Sentir tedio. | Cadere in grave malinconia. || **-ato,** pt., ag. Annoiato. Infastidito.

atteggiare, a., rfl. *(attéggio).* Esprimere con gli atti. Fare gesti e movimenti significativi di azione o sentimento; Comporre. | *il viso a dolore.* | Mettersi in atto. | *a vittima, a martire.* | Affettare con gli atti. | Rappresentare. | Gesticolare. | a. Dare il gesto. | *le figure.* || **-abile,** ag. Che può atteggiarsi. || **-amento,** ps. Espressione con atti e gesti. | Positura della persona. | Movimento dello stile. || **-ato,** pt., ag. In atto. | Espressivo. | *ballo* —, figurativo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Istrione, Giocoliere. || **-evole,** ag. (*atteggevole*). Lezioso. || **-o,** m. Gesto. | Atti affettati.

+attelare, a., rfl. *fr. ATTELER. Schierare; Spiegarsi in ordinanza.

attempare, rfl. *(attèmpo).* Andare innanzi cogli anni. Invecchiare. | +Indugiare, Tardare. || **-ato,** pt., ag. Inoltrato negli anni. | Piuttosto vecchio. || **-atello, -atetto,** ag. dm. || **-atissimo,** sup. || **-atotto,** ag. dm. Piuttosto avanti negli anni. || **-atuccio,** ag. dm. Piuttosto anziano.

+attemperare, -temprare, a. *(attèmpero).* *ATTEMPĔRARE. Scemare, Diminuire, del troppo. | Mitigare, Moderare. | Contemperare. | Frenare. | Regolare. | Temperare, gli umori. | rfl. +Accomodarsi, Adattarsi. || **-amento,** m. Temperanza. || **+-anza.** f. Mitigazione. || **-ato;** pt. Regolato, Misurato. | Proporzionato. Acconcio.

attendare, nt., rfl. *(attèndo).* Piantare, Rizzar tenda. | Accamparsi. || **-amento,** m. Campo attendato. Accampamento. Tende. || **-ato,** pt., ag. Accampato con le tende. | Coperto di tende. | schr. Alloggiato in modo provvisorio.

attèndere, nt. *(attési; attéso, +attenduto).* *ATTENDĔRE stendere. Tendere verso. | Porger l'animo, la mente verso q. c. | Porre mente. | Dare opera, Accudire. | Applicarsi. | Essere occupato. | Assistere. | Stare attento, Considerare, Osservare. | a. Aspettare. | +Custodire. | Os-

servare. | Mantener la promessa. || **-ente,** ps., m. Che attende. | Ordinanza, Soldato che attende al servizio dell'ufficiale. || **-ibile,** ag. Che si può prendere in considerazione. | Che merita fede. || **-imento,** m. Aspettazione. | Attenzione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che attende, Che bada.

+attenebrare, -ire, v. ottenebrare.

atten ére, a. *(attèngo, attieni; attènni: attenuto).* *ATTINĒRE. Mantenere. | *la promessa.* | nt., rfl. Tenersi Attaccarsi. | Appoggiarsi. | *a un'opinione, un partito,* Aderire. | *al meglio, al peggio.* | +Sostenersi, Tenersi dritto. | Fermarsi. | Spettare, Appartenere. | Esser di interesse. || **-ente,** ps., ag. Che appartiene, Spettante, Attinente. | s. Parente. | Conoscente. || **-enza,** f. Appartenenza. Attinenza. | Parentela.

attent are, nt., rfl. *(attènto).* *ATTENTARE. Tentare, Osare, Ardire. | Tentare di arrecar danno altrui nella persona o negl'interessi. Commettere attentato. | *alla vita, all'onore.* | a. Tentare di fare. || **+-amento,** m. Tentativo. || **-ante,** ps., m. Che ha commesso l'attentato. || **-ato,** pt., ag. Ardito, Osato. | m. Tentativo criminoso, spec. contro la sicurezza dello Stato o chi ne esercita i poteri. | *al pudore,* Azione oscena. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa l'attentato. || **-atorio,** ag. Di attentato. | Diretto contro l'autorità del giudice legittimo.

attènt o, ag. *ATTENTUS (pt. *attendĕre*). Che ha posto l'animo o la mente a q. c. Teso, Intento con le facoltà dell'animo. | Raccolto, Assorto. | Accorto. Sollecito. | Diligente. | *Attenti!* escl. di esortazione, avviso, comando. | *Mettersi sull'attenti,* nella posizione imposta dal comando di attenti, cioè composto, dritto, e pronto. | m. +Intento. || **-amente,** Con diligenza, accortezza, attenzione. || **+-ezza,** f. Diligenza. || **-issimo,** sup. || **-ino, -uccio,** ag. dm., di bambino attento.

attenu are, a. *(attènuo).* *ATTENŬARE. Assottigliare. Render tenue, meno grave. | Scemare. | Estenuare. | Dimagrare. || **-amento,** m. Assottigliamento. || **-ante,** ps., ag., s. Che assottiglia (spec. *i liquidi*). | *circostanza —,* che rende, fa parere men grave, un delitto. || **-ato,** pt., ag. Assottigliato. | Magro. | Rarefatto (di vapore acqueo). | Indebolito. | *dose, preparato —.* | *sigaro —,* toscano di foglia meno fermentata. || **-atamente,** Con attenuazione, Sottilmente. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *ATTENUATĬO -ŌNIS. Atto dell'attenuare. | Diminuzione. | Riduzione in parti sottilissime.

attenzión e, f. *ATTENTĬO -ŌNIS. Atto dell'essere attento. | Applicazione d'animo. | *rivolgere, richiamare l'—.* | *fare, prestare —.* | Cura, Diligenza. | Atto gentile, Garbatezza. Servizio. | Premura riguardosa, affettuosa. || **-cella,** f. Piccola cortesia, Gentilezza. | Accorgimento.

attepidire, -tiepid-, -are, a. *(-isco).* Render meno fervente, tiepido. Intiepidire.

atterg are, a. Porre di dietro. | Scrivere a tèrgo d'un'istanza, la decisione, il provvedimento preso. | rfl. Mettersi a tergo. || **-ato,** pt. | m. Cessione o trasmissione delle iscrizioni nominative fatta mediante dichiarazione a tergo del certificato.

àtter i, m. pl. *ἄπτερος privo di ali. Insetti privi di ali, come il pidocchio. || **-ice, -ige,** f. *(attérige).* *ἀπτέρυγος. Genere di uccelli notturni privi di ali e inetti al volo come l'*aptĕryx australis.*

atterr are, a. *(attèrro).* Abbattere, Gettare a terra. | Calare, Volgere, Stendere a terra. | Rovinare. Distruggere. | nt. Accostarsi verso terra venendo da alto mare. | Scendere a terra, col velivolo. | rfl. Empiersi di terra. | Avvilirsi, Abbattersi. || **-amento,** m. Modo e atto di atterrare. | Rinterrimento di laguna, alveo di fiume. || **-aggio,** m., neol. *fr. ATTERRAGE. Discesa a terra degli aerostati. || **-ato,** pt., ag. Venuto a terra. Abbattuto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che getta a terra. || **-azione,** f. Atterramento. Atto di atterrare. | Rinterrimento.

atterr ire, a. *(atterrisco).* *TERRĒRE. Spaventare; Incutere grande spavento. | rfl. Sentir terrore, Spaventarsi. || **-imento,** m. Terrore. | +Rinterrimento. || **-ito,** pt., ag. Spaventato. || **-itissimo,** sup. || **-itore,** m. Che atterrisce.

+atterzare, a., nt. *(attérzo).* Ridurre, ridursi al terzo. Farsi terzo.

attés o, pt., ag. (attendere). Aspettato. | +Curato con diligenza. | Attento. | Pensato, considerato. | *che,* Considerato che (nelle premesse delle sentenze). || **-a,** f. Aspettazione, Indugio. | *lunga —.* | *essere in —.* || **-amente,** Attentamente.

1° attest are, a. *(attèsto).* *ATTESTARI. Far testimonianza. Affermare, Certificare, Assicurare. | Affermare giurando e chiamando in testimonio gli Dei. || **-abile,** ag. Da potersi affermare. || **-ante,** ps. Che fa testimonianza. || **-ato,** pt., ag. Affermato. | m. Testimonianza scritta a uso privato o pubblico. | Certificato. | *di nascita, di buona condotta.* | Dichiarazione. | *di benemerenza.* | Documento. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che attesta. || **-azione,** f. *ATTESTATĬO -ŌNIS. Testimonianza. | Affermazione. | Certificato. | Dichiarazione di autori nei loro scritti. | Dimostrazione, Segno. | *di stima.*

2° attest are, a. *(attèsto).* TESTA. Accozzare una testa o testata con l'altra. | nt. Esser unito per la testata. | +Scontrarsi, Affrontarsi, di eserciti. || **-ato,** pt., ag. Accozzato. | Ristretto insieme. | *+battaglia —,* campale. || **-atura,** f. Punto dove si riuniscono le testate.

attévole, v. sotto atto 1°.

attézza, v. sotto atto 2°.

atticciat o, ag. *td. DICK? ATTO? Tarchiato. Fatticcio. | Grande, Gagliardo. | +Tozzo. || **-ello,** dm. Grassoccio.

àttic o, ag. (pl. *àttici*). *ATTĬCUS ἀττικός. Dell'Attica, regione dell'Ellade, con la capitale Atene, la piú fertile di grandi intelletti in antico. | Elegante, Appropriato, Fino, di stile (per la finezza degli scrittori e degli artisti classici di Atene e dell'Attica). | *sali —,* Arguzie fine. | *venustà,* Particolare bellezza delle opere di arte ateniesi. | m. Fascia, zona sovrapposta al cornicione di un edifizio, per ornare o dissimulare il tetto, o per contenere stemmi, iscrizione. | *falso —,* Gola rovescia, Fascia, Zoccolo. || **-amente,** Con grazia ed eleganza attica. || **-ismo,** m. Maniera elegante dello stile attico. | Forma del dialetto attico. || **-ista,** m. Scrittore che ritrae lo stile attico. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-izzare,** nt. Tenere della finezza e bellezza attica, nel parlare e nello scrivere. || **-izzante,** ps., ag. Che ha della eleganza attica. || **-urgo,** ag. *ATTICURGES. Attico, Di ordine attico. | Di base di colonna usata in Atene.

Attico.

attigu o, ag. *ATTIGUUS (*attigĕre* toccare). Vicino, Contiguo. | *casa; banco —.* || **-ità,** f. Qualità dell'esser vicino, quasi a toccarsi.

attill are, rfl. *ADTITŬLARE mettere il titolo, compiere (sp. *atildar*). Vestire con troppa cura e ricercatezza. || **+-amento,** m. Modo e atto di vestire attillato. || **-atamente,** Con accuratezza. || **-atezza,** f. Eleganza. || **-ato,** pt., ag. Vestito con eleganza. | Acconcio, Ben composto. | Di vestito che si attagli appuntino, stretto. || **-atino,** ag. dm. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Modo e atto di attillare. | Eleganza, Ricercatezza. Finezza (anche di edifizi', oltre che di vesti e acconciature). || **-atuzzo,** ag. dm. spr.

àttimo, +àttamo, m. *ἄτομος indivisibile. Momento di tempo. Istante. | *in un —,* In un istante, In un batter d'occhio.

attin ènte, ps. *ATTĬNENS -TIS (comp. di *tenere*). Spettante, Appartenente. | Parente. || **-enza,** f. Spettanza. Appartenenza.

attìng ere, +-tignere, a. *(attingo, attinsi, attinto).* *ATTINGĔRE toccare. Raggiungere. | Prendere. | *con la vista,* Vedere, Scorgere. | Tirar su l'acqua dal pozzo; Prendere il vino dalla botte o dal tino. | Raccogliere

da libri. Ricavare, Ritrarre. | nt. +Toccare, Spettare. | +Arrivare. || -imento, m. Modo e atto di attingere. || -itoio, m. Arnese con cui si attinge. || -itore, m. -itrice, f. Che attinge. || -itura, f. Operazione dell'attingere.

attin ia, f. *ἀκτίν -ῖνος raggio di luce. Animale marino che ha corpo molle a sacco e intorno alla bocca parecchie serie di tentacoli, e aderisce agli scogli con la parte inferiore; somiglia a un fiore sbocciato ricco di petali di bellissimi colori; Anemone di mare (*actinia effæta*). || -ico, ag. (pl. *-ìnici*). Di raggio dello spettro solare, o di altra sorgente di luce, chimicamente attivo, che trovasi nella parte piú rifrangibile dello spettro e nell'ultravioletto. || -olite, f. *λίθος pietra. Varietà di anfibolo in cristalli raggiati fibrosi o bacillari, di color verde: silicato di calcio, magnesio e ferro.

attint o, pt., ag. (attingere). Preso, Ricavato. | m. Attintura. || -ura, f. Contusione ai piedi del cavallo pel toccarsi insieme.

+attiraglio, m. *afr. ATIRAIL. Corredo di artiglieria; Arnesi.

attir are, a. Trarre, Attrarre, Tirare a sé. | rfl. Tirarsi addosso, Procacciarsi. Acquistarsi. | *odio, inimicizie.* || -ato, pt., ag. Attratto.

attit are, a. *ACTĬTARE. Incominciare e proseguire gli atti. | Trattare: *causa.* | +Atteggiare. || -azione, f. Atto di attitare, Atti giudiziari'.

attitùdin e, f. I°. *APTITŪDO -ĬNIS. Disposizione. | *agli studi', alla milizia.* | Capacità, Idoneità. | +Opportunità. | II°. *ACTUS. Atto. Atteggiamento. Posizione del corpo. || -are, a. Dar l'attitudine o atteggiamento. | *la figura.*

attiv o, ag. *ACTĪVUS. Che serve ad agire, Che opera. | Del verbo la cui azione investe l'oggetto direttamente, senza del quale non si compie, sicché l'oggetto è passivo. Transitivo. | Operoso. | Che è in azione, in opera. | *intelletto* —, in atto, spec. di Dio e degli Angeli. | *vita* —, opp. a contemplativa. | m. Parte del patrimonio del quale si può disporre o di cui si è creditori. || -amente, Operosamente. | In senso o posizione attiva. || -are, a., neol. Mettere in azione. | Accrescere azione. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -ità, f. Qualità di attivo. | Potenza in atto. | Continuità di azione. | Operosità. Energia, Prontezza di operare. | neol. Patrimonio attivo, disponibile.

attizz are, a. TIZZO. Accozzare i tizzoni o la brace per tener vivo il fuoco. Accendere. | Stimolare, Incitare, passioni. | Aizzare. || -amento, m. Accendimento. | Eccitamento. Incitamento. || -ato, pt., ag. Acceso. Stimolato. Incitato. || -atoio, m. Strumento per attizzare il fuoco. | Fondo della fornace donde comincia ad alzar la fiamma che l' arroventerà. || -atore, m. -atrice, f. Che accende. | Chi dispone i vasi e le lastre di vetro nella fornace. || -ino, m. Chi aizza, fa sdegnare le persone tra loro.

1° att o, m. *ACTUS (*agĕre*). Operazione. Azione, Opera, Esercizio. | Attuazione, Pratica. | Mossa. | Gesto. | Moto, Movimento. | Movimento affettato della persona, Attuccio, Lezio. | Atteggiamento. | Cenno. | *essere in* —, Esistere. | *mettere in* —, in azione, in forma operante, in effetto. | *pratico,* Pratica. | *di fede,* Operazione di fede. | *fare l'* — *di,* Accennare, senza eseguire. | *nell'* —, *all'* —, Subito. Nel momento stesso. | *in* —, Nell'aspetto, In sembiante. In azione, contr. di *in potenza.* | pl. Atti leziosi. | Ogni azione o parte principale di cui si compongono i drammi, distinta con la calata del sipario nella rappresentazione. | pl. Scritture, che vengono dai contendenti presentate al magistrato. | *pubblici,* Deliberazioni delle pubbliche autorità. | *stendere, rogare, firmare un* —. | *prendere* —, Notare, Registrare. | pl. Memorie di Consessi e Accademie. | *del Parlamento, del Governo,* ecc. | *mettere, mandare agli* —, scritture, documenti, Riporre. | Fatti memorabili. | *degli Apostoli.* Uno dei libri del Nuovo Testamento. | v. addizionali. || -erello, m. dm. Atto grazioso. | Atto insignificante di dramma. | Atto giudiziario di poco conto. || +-evole, ag. Adattevole, Idoneo. || -oso, ag. Lezioso, Svenevole. || -uccio, m. spr. Atto lezioso. | Smorfia. | Atto insignificante di dramma.

2° att o, ag. *APTUS. Adatto. Idoneo. | *alle armi.* | Capace. | Valido. Agile. | Conveniente. | Che ha attitudine. | *agli studi'.* || +-ezza, f. Idoneità.

attòllere, v. estollere.

atton are, a. (*attòno*). *τόνος tensione, forza. Dar tono, Rinvigorire, Rafforzare. || -ante, ps. Di bevanda che rimette in tono, restituisce il vigore al corpo; Tonico, Corroborante.

attond are, a. (*attóndo*). Far rotondo, Ridurre a rotondità. || -atura, f. Operazione dell'attondare.

attònit o, ag. *ATTONĬTUS stordito. Stupidito, Stupefatto. | Meravigliato. | +Stolido. || -aggine, f. Stordimento. || -amente, Con stupore.

attòrc ere, a. (*attorco, attorsi, attorto*). Torcere all'intorno, Avvolgere con violenza una cosa in sé, o piú cose insieme. | rfl. Contorcersi. || -iare, a. Attorcigliare. || -imento, m. Modo e atto di attorcere.

attorcigli are, a. ATTORCERE, frq. Attortigliare. | Cingere intorno, Avvolgere in sé stesso. || -amento, m. Modo e atto di attorcigliare. || -ato, pt., ag. Avvolto intorno piú volte.

attór e, m. (attrice, f.). *ACTOR -ŌRIS. Chi agisce in giudizio, promovendo l'azione. | Chi agisce, recita, nel dramma. | *tragico, comico.* | *primo* —. | +Tutore. | +Agente. || -ello, m. dm. Commediante da poco. || -ia, f. Amministrazione, Agenzia. || -ino, m. dm. Giovane attore. || -uccio, m. spr.

attorni are, -torne-, +-torneggi-, a. (*attórnio*). Mettere attorno. Accerchiare. Circondare. | Circuire, Star attorno, per qualche scopo. | Avvolgere. | Girare. | +Far tornei. || -amento, m. Circuizione. Giro. | +Assedio. || -ante, ps. Che accerchia, Che gira. || -ato, pt., ag. Cinto intorno. Circondato. | +Innaffiato all'intorno.

attórno, av. A TORNO. In giro. In cerchio. | Dappertutto in giro. Intorno. | rip. Tutto in cerchio. | *andare* —, Essere propalato, diffuso. | *darsi* —, Affaccendarsi. | *stare* —, Attendere.

attorrare, a. (*attórro*). Accatastare, legname, come a torre.

attortigli are, a. *TORTĬLIS ritorto. Attorcigliare. Piegare in giro, intorno a un asse; Torcere piú volte. | Arrotolare. | rfl. Volgersi intorno e in giro. || -amento, m. Modo e atto di attortigliare. || -ato, pt., ag. Cinto. | Contorto.

attòrto, pt., ag. (attorcere). Torto, Storto. | Avvolto. Cinto. | *colonna* —, fatta a spire, spirale.

attóso, v. sotto 1° atto.

attossic are, attosc-, a. Dare il tòssico, Avvelenare. | Infettare di tossico. | Amareggiare. | Tormentare. | Corrompere. | nt. *di odore,* Odorare fortemente. || -amento, m. Avvelenamento. || -ato, pt., ag. Avvelenato. | Amareggiato. || -atore, m. -atrice, f. Che attossica.

attrabacc are, a. Porre le tende o trabacche. || -ato, pt., ag. Attendato con trabacche.

attraccare, a. Manovrare per approdare alla banchina.

attra ènte, ps., ag. Che attrae. | Lusinghevole. Seducente. || -entemente, In mòdo attraente. || -entissimo, sup. || -imento, m. Modo e atto di attrarre. Attrattiva.

+attràere, v. attrarre.

attrapp are, a. *atd. TRAPA trappola. Prendere forte, stretto; Acchiappare. | Rapire, Rubare. | rfl. Rattrapparsi. || -amento, m. Zoppiccamento. || -ato, pt., ag. Preso. | Rigido. || -ire, nt. rfl. (*-isco*). Rattrapparsi. Ridursi con le membra, per freddo generalmente, o per malattia, in istato da non poterle muovere e distendere. || -ito, pt., ag. Attratto delle membra.

attrarre, a. *(attraggo, -trai, -traiamo, +-traggiamo; -trassi; -traente, -tratto).* *ATTRĂHERE. Tirare. Trarre a sè con forza. Attirare. | Avvincere, Cattivarsi. | Allettare, Lusingare. | Rattrarre. || **+-trattevole,** ag. Che acconsente al fatto. || **-trattiva,** f. Forza di attrarre. | Qualità che attrae l'affetto. | Seduzione, Fascino. || **-trattivamente,** Con attrazione. || **-trattività,** f. Attrattiva. || **-trattivo,** ag. Che ha forza di attrarre. | Seducente, Amabile. || **-tratto,** pt., ag. *ATTRACTUS (attrarre). Sedotto. Attirato. | Rattratto. Contratto. | Rattrappito. | Corrugato. || **-trattore,** m. **-rice,** f. Che attrae. || **-trattorio,** ag. Attraente.

attraversare, a., nt. *(attravèrso).* Porre a traverso, Mettersi di traverso. | Passare di traverso, Traversare. | Stendersi, Stare a traverso. | Contraddire, Contrariare. | Opporsi, Impedire, Porre ostacoli. | *il bastimento,* Navigare sopra una linea che è di traverso a un' altra. | *l'ancora,* Metterne il fuso quasi orizzontale, dopo salpata. || **-amento,** m. Modo e atto di attraversare. Ostacolo. | Incrociamento di due strade. || **-ato,** pt., ag. Messo di traverso. | Messo da parte a parte. | Dipinto di traverso. | Ingombro. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che attraversa. || **-atura,** f. Punto ove due cose si attraversano.

attravèrso, av. *TRANSVERSUM. A traverso, Per traverso. Di sbieco, Obliquamente. | Da una parte all'altra. | Malamente, In malo modo.

attrazióne, f. *ATTRACTĬO -ŌNIS. Azione e potenza dell'attrarre. | Forza reciproca che tende a spingere i corpi, o le parti dei corpi, gli uni verso gli altri. | Contrazione.

attrazzo, m. *ATTRACTUS. Ciascuno dei maggiori fornimenti per la marineria, per l'artiglieria, per la guerra. | Quantità di arnesi, utensili. || **-are,** a. Fornire il bastimento dei suoi attrazzi, Assettarli a suo luogo.

attrecciare, a. *(attrèccio).* Intrecciare, Fare le trecce coi capelli.

attrezzare, a. *ATTRECTARE. Fornire di attrezzi. || **-amento,** m. Modo e atto di attrezzare. || **-atore,** m. Marinaio deputato all'attrezzatura. || **-atura,** f. Tutti gli attrezzi e fornimenti del naviglio; e il modo come sono disposti ai luoghi loro. || **-eria,** f. Arte dell'attrezzatore. || **-ista,** m. Chi provvede all'arredamento del palcoscenico nei teatri. || **-o,** m. (com. al pl.). Arnese, Strumento. | *di cucina; di bottega* | pl. Cose occorrenti all' armamento dei navigli. | Cose occorrenti al fornimento dell'artiglieria e dei ponti militari. || **-uccio,** m. spr.

attribuire, a. *(-isco).* *ATTRIBUĔRE. Assegnare. | Dare come proprio, Appropriare. | Aggiudicare. | Assegnare col proprio giudizio, un'opera a un autore, un effetto a una causa, un detto o discorso a una persona, come appartenenti. | Dare, Concedere. | *a lode, a biasimo,* Ascrivere, Imputare. | rfl. Arrogarsi. || **-ibile,** ag. Che può assegnarsi. || **-imento,** m. Modo e atto di attribuire. || **-ito,** pt., ag. Appropriato. Ascritto. || **-tivo,** ag. Che serve ad assegnare la qualità. || **-to,** m. *ATTRIBŪTUS dato, assegnato. Qualità che si dà come propria a oggetto o persona. | Segno o simbolo appropriato a persona, divinità, personificazione (come le bilance della Giustizia). | *le figure di divinità e di personificazioni si riconoscono dagli —.* | pl. *di Dio,* Perfezioni divine. | Aggettivo che qualifica un nome. || **-zione,** f. *ATTRIBUTĬO -ŌNIS. Atto dell'attribuire. Assegnazione. | Potere, Facoltà attribuita, assegnata. | *non è nelle sue —.*

attristare, a. Rattristare, Contristare, Indur malinconia. | Affliggere. | Tormentare. | Intristire. | Rendere malvagio. | rfl. Divenir triste, malinconico. || **-amento,** m. Afflizione. || **-ato,** pt., ag. Afflitto. || **-ire,** rfl. *(-isco).* Divenir triste. | Divenir magro, Perder vigore e rigoglio. | a. Isterilire. || **-imento,** m. Svigorimento. || **-ito,** pt., ag. Triste. | Patito.

attrito, m. *ATTRĪTUS sfregamento *(atterĕre).* Resistenza che s'incontra nello spostamento di 2 corpi a contatto. | Urto con rappresaglie, di partiti politici. | pt., ag. Logorato. Rifinito. | Pentito, Chi ha l'attrizione. Afflitto. || **-amento,** m. Tritamento. || **-are,** a. Tritare. | Abbattere. | Consumare. | rfl. Logorarsi. Guastarsi. || **-ato,** pt. Tritato. Stritolato.

attrizióne, f. *ATTRITĬO -ŌNIS. Tritamento. Stritolamento di tessuti. | Azione di due corpi che si logorano per il continuo fregarsi. Attrito. | Dolore e timore per avere offeso Dio.

attrozzare, a. *(attròzzo).* Metter le trozze ai pennoni.

attruppare, rfl. Raccogliersi come in truppa. Adunarsi. || **-amento,** m. Folla, Truppa.

attuale, ag. *ACTUĀLIS attivo. Dell'atto. In atto. | Presente. | *rimedio —,* che opera prontamente. | *energia —,* in azione. | *peccato —,* che si commette dalla persona, cntr. di originale. || **-ità,** f. Qualità di attuale, Esistenza in atto. | Attività. Virtù attiva. | Realtà. | *cose di —,* neol. Cose del giorno, recentissime. || **-mente,** Effettivamente. In atto. | Presentemente.

attuare, a. *ACTUS. Mettere in atto. | Ridurre all'atto. Effettuare. | rfl. Venire in atto, azione. | Disporsi. || **-abile,** ag. Da potersi mettere in atto. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Possibilità di attuazione. || **-amento,** m. Modo e atto del porre in atto. || **-ato,** pt., ag. Messo in atto. Disposto. || **-azione,** f. Riduzione all'atto, a realtà ed effetto. Esercizio dell'atto.

attuario, m. *ACTUARĬUS. Deputato dall'autorità a ricevere, registrare, e tener cura degli atti pubblici. | Notaio pubblico, Scriba. || **+-ale,** ag. Di matematica finanziaria. || **-ato,** m. Ufficio dell'attuario. || **-e,** f. pl. Navi leggiere e agili dei Romani.

attuazióne, v. sotto attuare.

attuffare, *atd. TOUFAN, td. *taufen.* Tuffare, Immergere in acqua. | Annegare, Sommergere. | Cacciare a fondo. | rfl. Andar sott'acqua. | Immergersi. | *in mare,* Tramontare degli astri. | Sprofondarsi. || **-amento,** m. Immersione. || **-ato,** pt., ag. Immerso. || **-atura,** f. Tuffo. || **+-azione,** f. Atto dell'attuffare.

attuóso, ag. *ACTUŌSUS. Operante. Attivo. || **-amente,** Con gli atti e le opere. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Operosità efficace.

+atturare, v. otturare.

attutare, a. *TUTARE difendere, coprire? Smorzare, Ammorzare: *fuoco, rabbia, furore, calore.* | Calmare, Mitigare. | rfl. Calmarsi, Cessare. Acquietarsi. || **-ire,** a. *(-isco).* Acquetare. Calmare. | Domare. | Mitigare. || **-ito,** pt., ag. Acquietato, Rintuzzato.

+aucchiare, v. agucchiare.

+auccidere, v. uccidere.

aucupio, m. *AUCUPĬUM. Caccia agli uccelli, spec. per prenderli con la pania.

audace, ag. *AUDAX -ĀCIS. Che osa. Troppo ardito, Che non teme il pericolo. | Che mostra soverchio ardire. | Arrischiato. || **-emente,** Con troppa confidenza e ardire. || **-etto,** ag. dm. Arditello. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

audacia, f. *AUDACĬA. Sicurezza e confidenza soverchia. Coraggio intrepido, soverchio. Temerità. | Ardire. | Superbia.

+audire, audienza, v. udire, udienza.

auditóre, m. *AUDĪTOR -ŌRIS. Uditore: ufficio di varie magistrature nei vecchi governi e tuttavia nella curia pontificia. | pl. i Giudici di un Tribunale. || **-itorio,** ag. *AUDITORĬUS. Che serve per udire. | m. Uditorio. Luogo dove si dà udienza. | Moltitudine di uditori. | Tribunale della Ruota, nella curia pontificia. || **+-izione,** f. *AUDITĬO -ŌNIS. Atto dell'udire. | Ciò che si ode. | Udizione di recita, concerto, cantante e sim. | *colorata:* fenomeno psicologico, raro, che consiste nell'associare a una data lettera o parola l'immagine visuale di un colore, che varia da persona a persona.

auge, s. *ar. AUG (pers. *auk*), sommità. Punto supremo dell'epiciclo di un pianeta. | Colmo di prosperità, di gloria, ecc. | *esse-*

re in —, Trovarsi in gran credito, in ottima condizione, in buonissima fortuna (spesso ir.).

augèll o, m., +-a, f. *AUCELLUS (dm. *avis*). Uccello. || **-etto, +-ino,** m. dm. Uccellino, Uccello di poco tempo. || **+-are,** a. Uccellare, Andare a caccia agli uccelli. || **+-atore,** m. Uccellatore. || **+-esco,** ag. Di uccello.

+augglare, v. aduggiare.

augite, f. *αὐγή splendore. Varietà di pirosseno, costituito da un silicato di calcio, magnesio e ferro; è allo stato di sesquiossido e di protossido, alluminio, e talvolta anche sodio; in cristalli bruni o brunoverdi, traslucidi od opachi.

augn are, aunghiare, a. Afferrare con le ugne. | Tagliare obliquamente, a scancio. | nt. Commettersi, Combaciare. || **-ato,** pt., ag. Tagliato a scancio. | Afferrato. || **-atura,** f. Taglio obliquo.

+augumentare, v. aumentare.

augurale, ag. *AUGURĀLIS. Di augurio. | Di augure.

augur are, +agur-, auguri-, a. (*auguro*). *AUGŬRARE. Indovinare. | Predire, Presagire, Preannunziare. | Congetturare. | Desiderare. | Far voti, auguri'. | Desiderare felice. | *il buon capodanno.* | rfl. Aspettarsi. Sperare. || **-ato,** pt. Consacrato dagli auguri. | Che ha ricevuto l'augurio. | Presagito. | *ben* —, Fortunato, Felice; *mal* —, Disgraziato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che augura. || **-azione,** f. *AUGURATĬO -ŌNIS. Atto di augurare. Divinazione.

àugur e, m. *AUGUR -ŬRIS. Sacerdote che esplorava la volontà degli Dei dall'osservazione degli uccelli; rivelava il significato dei prodigi meteorici, dei sogni e degli oracoli; Indovino. m. Ministero dell'augure. || **-ato,** m. Ministero dell'augure. || **-io, +ag-,** m. **-ia, -a, auria,** f. **-o,** m. *AUGŬRĬUM segno del futuro. Segno, Indizio, o presagio di cosa futura. | *prendere gli* —. | Presentimento (spesso superstizioso). | Voto, Desiderio di bene, felicità, salute e sim. | *fare, presentare gli* —, per capo d'anno, genetliaco, onomastico, nozze, concorso, impresa, ecc. | Speranza di bene. | *uccello del mal* —, Chi chiama disgrazie. || **-iaccio,** m. peg. || **-oso, -ioso,** ag. Di augurio buono. | *ben* —, Felice; *mal* —, Disgraziato. | Superstizioso. || **-osamente,** *male, bene,* Con augurio, cattivo, buono.

august o, ag. *AUGUSTUS. Venerabile, Maestoso; Sacro. | *monarca, Sovrano.* | m. Imperatore. || **-a,** f. Imperatrice. || **-ale,** ag. Di augusto. Imperiale. | Agostaro. || **+-ano,** ag. Augustale. || **+-are,** rfl. Divenir augusto. || **-èo,** ag. Di augusto. | m. Mausoleo dell'imperatore Augusto in Roma, ora sala di concerti.

aul a, f. *AULA atrio, corte. Magione reale, Reggia, Corte. | Sala, delle Università per farvi lezioni, esami, e conferire gradi accademici. | *magna*, grande, per le adunanze solenni. | Sala per le lezioni, in ogni altra scuola. | Sala d'adunanza dei Parlamenti, della magistratura giudicante, ecc. || **-ico,** ag. (pl. *àulici*). *AULĬCUS. Di aula regia, Di corte. | Addetto alla corte. | *Camera, Consiglio, Consigliere* —, delle Corti austriaca e tedesca. || **-icamente,** In modo aulico.

aulèdo, m. *AULŒDUS αὐλῳδὸς. Chi canta a suono di flauto. Flautista.

Aulèdo.

+aul ire, nt. *OLĒRE. Mandar odore, Olezzare. || **+-ente,** ps., ag. Odoroso. || **+-imento,** m. Odore, Fragranza. || **+-iroso, -oroso,** ag. Odoroso. || **-ito,** pt., ag. Odoroso. || **+-ore,** m. *OLOR -ŌRIS. Odore.

aulòpe, -o, m. *αὐλωψ faccia di flauto. Genere di pesci spinosi che hanno la bocca assai grande, le pinne addominali poste quasi sotto le pettorali, il corpo, le mascelle e gli opercoli tutti coperti di grandi squame ciliate.

aument are, +augum-, agum-, a. *AUGMENTARE. Accrescere, aggiungendo. | *stipendio, spesa.* | Aggrandire. | nt. Crescere di potenza, estensione, numero. Farsi maggiore. || **-abile,** ag. Che può aumentarsi. || **-amento,** m. Accrescimento. || **-ativo,** ag. Che ha forza d'aumentare. || **-ato,** pt., ag. Accresciuto || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che aumenta. || **-azione,** f. Aumento. Atto di aumentare. | Artificio pel quale un pensiero musicale vien presentato ripetutamente a valori ampliati e di solito raddoppiati. || **-o,** m. *AUGMENTUM. Accrescimento. | Aggiungimento. | *di spesa.*

+aumili are, adum-, a. Umiliare. Fare umile. | Abbassare. | Ammansire. Placare. | rfl. Umiliarsi. Placarsi. || **-ato,** pt., ag. Umiliato. Ammansito.

auna, v. alla.

+aunare, v. adunare.

auncinare, a. Torcere a guisa di uncino, Uncinare.

+aunir e, a. (*aunisco*). *germ. HAUNJAN, td. *höhnen.* Vituperare, Disonorare. Fare onta. || **-ito,** pt., ag. Svergognato.

aur a, f. *AURA arietta. Leggiero e piacevole venticello. | +Vento. | Aria. | Effluvio, Emanazione. | Alito, Spirito. | Favore. | Applauso. | Sintomi che preludono crisi epilettiche ed isteriche. | *intellettuale,* Paramnesia. | *vitale,* Anima. | *popolare,* Favore di popolo. | Aureola. || **-etta,** f. dm. Venticello piacevole.

+aurare, +aurato, v. sotto auro.

+aurèlia, f. Crisalide, Ninfa: insetto rinchiuso nel suo bozzolo prima che diventi farfalla. | Medusa.

aur eo, ag. *AURĔUS D'oro. | Del colore dell'oro. | Risplendente. | Pregevole, Prezioso. Nobile. | Felice, Fortunato. | Di tempo cui si attribuisce ogni bontà, perfezione e felicità. | *periodo* —. | di scrittore, Prezioso, Lucido, Irreprensibile, Finissimo. | +— *regola,* Regola del tre. | *numero* —, per ritrovar l'epatta corrente, dividendo per 19 l'annodi Cristo piú uno. | m. +Moneta d'oro. || **-èola,** f. *AUREŎLUS di color d'oro. Insieme di colori intorno a un oggetto guardato fisamente. | Fenomeno luminoso costituito da una specie di inviluppo intorno alla luce elettrica. | Corona dei Martiri, delle Vergini nei cori dei Beati. | Cerchio aureo che si usa raffigurare in capo ai santi. | Splendore di gloria.

àuric a, f. *AURIS orecchia. Vela di forma trapeziale, come randa, controranda, ecc. || **-hetta,** f. dm. || **-o,** ag. Di vela aurica.

Àurica.

+auricalco, v. oricalco.

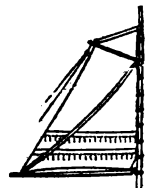
auricol a, f. *AURICŬLA (dm.), orecchia. Orecchietta del cuore. | Orecchio d'orso. || **-are,** ag. Di orecchio. | *confessione* —, fatta all'orecchio del confessore. | *testimone* —, d'udita. | m. Dito mignolo. || **-ato** ag. Munito d'orecchia.

auri̇̀fero, ag. *AURĬFER -ĔRI. Che porta oro, Che contiene particelle d'oro. *sabbia, fiume, miniera* —.

auriga, m. *AURĪGA. Cocchiere. | Costellazione dell'emisfero settentrionale, Carrettiere.

+aurito, ag. *AURĪTUS. Orecchiuto. | *vaso* —, con manichi, anse.

+aur o, m. *AURUM. Oro. || **+-are,** a. Dorare, Indorare. || **-ato,** ag. *AURĀTUS. Indorato. | Di color d'oro. | Fregiato d'oro. | Aureo. || **-ico,** ag. (*àurico*). Di composto di oro al massimo. || **+-ino,** ag. Color d'oro. || **-oso,** ag. Di composto di oro al minimo.

auror a, f. *AURŌRA. Splendore vermiglio, di arancio, che segue l'alba e che di poco precede lo spuntare del sole. | Oriente. | Primo splendore di una civiltà. | *boreale* o *australe,* Meteora luminosa che apparisce all'orizzonte in prossimità dei poli e talvolta riflette i suoi splendori sulle zone temperate. || **-ale,** ag. Dell'aurora.

+auşare, aduş-, a. I°. *(aùso).* uso. Avvezzare. | Frequentare. | rfl. Assuefarsi. | II°. *(àuso).* *AUSUS. Osare.

auscult are, -azione, v. ascoltare, ecc.

auşiliar e, ag., m. *AUXILIĀRIS Aiutativo, Soccorrevole. | Di soldatesca di aiuto. | Verbo, come *essere, avere,* che aiuta la coniugazione dei verbi nella formazione dei tempi composti. || **-io,** ag. *AUXILIARĬUS. Di milizia in aiuto. | Di nota adiacente alla principale. | Di medicamento che aiuta l'azione del medicamento principale. | *posizione* —, del funzionario pubblico che non è piú in attività di servizio, ma può essere richiamato al bisogno.

auşili o, m. *AUXILĬUM. Aiuto. || **-atore,** m. Aiutatore. || **-atrice,** f. Soccorritrice: uno dei titoli di Maria Vergine.

†àuşo, ag. *AUSUS. Oso. Ardito.

auşòni o, ag., m. *AUSONĬUS. Di antico popolo d'Italia, finitimo del Lazio nel Mezzodí. || **-a,** f. Italia. || **-co,** ag. *(ausònico).* Italico.

auspicale, ag. *AUSPICĀLIS. Di buon augurio. | *pietra* —, Prima pietra di un edifizio.

auspic are, a. (2. *àuspichi*). *AUSPĬCARE. Prender gli auspici'. | Cominciare bene, con buon augurio. | Augurare. || **-ante,** ps. Che prende l'auspicio. || **-atamente,** Con buon auspicio. || **-ato,** pt., ag. Iniziato con gli auspici' di rito. | Fausto, Felice. || **-atissimo,** sup. Felicissimo.

àuspic e, m. *AUSPEX -ĬCIS. Chi prende l'auspicio. | Paraninfo, che assisteva il fidanzato, alle nozze. | Promotore e favoritore di un'impresa. || **-io, auspizio,** m. *AUSPICĬUM specie di augurio (dall'osservare il volo e il pasto degli uccelli). Presagio, Segno di cose future. | Autorità e iniziativa autorevole. | Favore. Protezione. | Augurio. Desiderio.

austèr o, ag. *AUSTĒRUS. Aspro, Secco, Asciutto, di sapore. | Senza vivacità, Matto, di colore. | Privo di dolcezza o diletto. | Rigido, Severo, di vita, costumi, contegno. || **-amente,** Rigidamente. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto severo. || **-ezza,** f. Asprezza di sapore. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup., della rigidità di vita. || **-ità, †-ate, -ade,** f. *AUSTERĬTAS -ĀTIS. Asprezza, di sapore. | Severità, Rigidezza. | Mortificazione dei sensi e dello spirito.

austòrio, m. *HAUSTUS attinto. Vaso da attingere acqua nei sacrifizi'. | pl. Succhiatoi.

austr o, m. *AUSTER. Ostro, vento umido e caldo che soffia da Mezzogiorno. | Mezzogiorno (opp. a Settentrione). || **-ale,** ag. *AUSTRĀLIS. Di austro. Meridionale. | *emisfero* —, Parte del Globo tra l'equatore e il polo Sud. | Situato verso l'austro. || **-ino,** ag. Australe.

aut, l. (): rip. per imporre un'alternativa.

aut-, auto-, prfs. *αὐτός stesso. Da o per sé stesso.

autèntic o, ag. (pl. *-ci*). *αὐθεντικός di autore certo. Di atto che ha autorità indubitata e legittima. | Valido e degno di fede. | Originale, d'una scrittura. | Genuino. | Proveniente dall'autore legittimo. | Nome che si dà a certi modi del canto fermo. | *per* —, In forma autentica. || **-a,** f. Autenticazione. Prova autorevole. | *delle reliquie di un santo.* | pl. Nuove costituzioni promulgate da Giustiniano dopo il suo codice *(Novelle).* || **-are,** a. Fare autèntico, valido. Chiarire con pubblica testimonianza, e render degno di fede. Confermare autorevolmente. || **-ato,** pt., ag. Provato con atto pubblico. | Convalidato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che autentica con la sua autorità. || **-azione,** f. Azione o effetto dell'autenticare. || **-ità,** f. Qualità di autentico.

auto, m., acrt. Automobile.

auto, m., sp. Dramma sacro in 1 atto, venuto in uso in Ispagna e Portogallo alla fine del sec. 15° con Gil Vicente e Juan de Encina. | *sacramentali,* coltivati da Lope de Vega e Calderón de la Barca.

auto biografìa, f. Narrazione della vita propria; Biografia di sé stesso. || **-biogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di testimonianza o notizia intorno alla propria vita. || **-cèfali,** pl. m. Vescovi, nella chiesa greca, non soggetti alla giurisdizione del patriarca. || **-commutatore,** m. Apparecchio telefonico mediante il quale si comunica con altri apparecchi senza l'intervento dell'Ufficio centrale. || **-coscienza,** f. Coscienza di sé.

autò crata, -e, m. *αὐτοκράτης. Colui che ha potere assoluto. | Despota. | *L'— di tutte le Russie,* lo Czar o Zar. || **-craticamente,** Dispoticamente, Imperiosamente. || **-cràtico,** ag. *(autocràtico).* D'autocrata. || **-cratóre,** m. *αὐτοκράτωρ -ορος. Imperatore romano (grecamente). || **-crazìa,** f. Sovranità assoluta, per se, di una sola persona, di autocrata. || **-ctono,** m., ag. *αὐτόχθονος con la stessa terra. Del paese stesso. Aborigene.

autodafé, m. *port. AUTO DA FE atto della fede. Esecuzione di una sentenza del Tribunale dell'Inquisizione. Rogo.

auto deciṣióne, f. Decisione spontanea sulle proprie sorti, senza costrizione altrui, spec. di paesi quanto al loro aggregarsi ad uno Stato. | *principio dell'—,* proclamato durante la guerra, e non applicato nella pace. || **-dinàmico,** ag. *αὐτοδύναμος potente per sé. Che è prodotto dalla forza propria, senza alcun agente esteriore. || **-didatto,** m. *αὐτοδίδακτος istruito da sé stesso. Chi impara da sé, senza l'aiuto di insegnanti. || **-didattico,** ag. *(autodidàttico).* Che serve ad apprendere da sé.

auto gèneşi, f. *γένεσις origine. Teoria secondo cui gli elementi anatomici nascono da un germoglio liquido, nel quale non trovansi elementi sim. a quelli che poi si riproducono. || **-gena,** f., ag. *(autòg-).* Di saldatura di due pezzi di metallo senza altro metallo di mezzo. || **-gonìa,** f. *αὐτόγονος generato per sé. Dottrina biologica secondo cui i corpi organici sarebbero derivati dagl'inorganici.

autògraf o, ag. *αὐτόγραφος scritto di sua mano. Originale, Che è di mano dell'autor suo, non apografo, non copiato. || **-are,** a. Fare l'autografia. || **-ìa,** f. Arte di trasportare disegno o scritto dalla carta sulla pietra per poterne stampare piú copie. | Qualità di autografo. || **-ico,** ag. (pl. *-àfici*). Di autografo. | *inchiostro* —, per l'autografia, copiativo.

autointossicazióne, f. Insieme di fenomeni cagionati dai veleni dell'organismo stesso.

autolatrìa, f. *λατρεία. Adorazione di sé stesso. Esagerato amor proprio.

autòm a, autòmato, m. *αὐτόματος che fa da sé. Figura semovente, per macchina, per lo piú imitatrice dei movimenti umani. | Uomo senza volontà. || **-aticamente,** Da automa. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di movimento involontario e senza coscienza. | Di movimento per mezzo di meccanismo. || **-atişmo,** m. Dottrina che tende a rappresentare come automatici certi ordini di fatti che ordinariamente si attribuiscono all'attività cosciente e volontaria dello spirito.

automedònte, m., schr. Cocchiere, dal nome dell'auriga di Achille nell'Iliade.

automò bile, s. Veicolo, vettura a ruote, di varie forme, con propri' motori a benzina, a vapore, a elettricità. | *blindata, corazzata,* con cannoni e mitragliatrici. || **-bilişmo,** m. Diletto e passione per le vetture automobili. | Tutto ciò che riguarda i veicoli automobili. || **-bilistico,** ag. Di automobile. | *gara, gita* —, di, con automobili. || **-tore,** m. **-trice,** f. Che ha in sé la produzione del movimento.

autònom o, ag. *αὐτόνομος. Che vive secondo sue proprie leggi, politicamente indipendente. || **-ìa,** f. Condizione dell'autonomo. | Indipendenza politica.

autoplàstica, f. *πλαστική statuaria. Restaurazione delle parti mutile o guaste mediante la pelle sana delle parti vicine.

autopsìa, f. *αὐτοψία veduta coi proprî occhi. Sezione dei cadaveri ed esame delle parti interne per conoscere la causa della morte.

autór e, m. (**autrice,** f.). *AUCTOR -ŌRIS colui che produce. Chi genera, dà origine, muove, promuove. | *del bene, del male.* | *della vita,* Padre. | Chi inventa e crea opera con l'ingegno suo. | Scrittore attendibile, originale. | *opera d' —,* di merito eccellente. | Primo possessore dal quale altri riconosce ciò che possiede. || **-evole,** ag. Che ha autorità. || **-evolezza,** f. Qualità di autorevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo autorevole. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. *AUCTORĬTAS -ĀTIS. Ragione, Diritto, Facoltà, Podestà legittima di comandare. | *Non riconoscere l'—.* | Fede, Stima, Crédito. | Qualità di chi merita fede e ossequio. | Estimazione, Reputazione. | Potere. | *dare —,* Investire di un potere. | *fare —,* Valere a decidere, risolvere una questione o dubbio. | Comando. | Testimonianza autorevole. | Esempio, Detto, Passo di autorevole scrittore. | *citare le —.* | Persona autorevole, investita di un diritto o dominio. | Magistratura civile, municipale. | *costituita,* legalmente riconosciuta. | Gravità, Maestà di contegno. | *di propria —,* Di proprio arbitrio. | *avere — con alcuno,* influenza sopra di lui. | *fare —,* Aver forza di regola. || **-itario,** ag., m., neol. Chi procede con la propria autorità; Chi fa il prepotente. || **-itativamente,** In modo autoritativo. || **-itativo,** ag. Pieno di autorità. || **-izzare,** a. Dare autorità. Rendere autorevole. | Legittimare, Giustificare. | Autenticare. | Approvare. || **-izzato,** pt., ag. Fornito di autorizzazione. || **-izzazione,** f. Approvazione, Autorità, Consenso, Permesso. || **-one,** m. acc. (schr.). || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

autosuggestióne, f. Suggestione che si esercita sopra sé stesso.

auto tipìa, -tipografìa, f. *αὐτότυπος impresso da sé. Trasporto di fotografia in linee o punti su piastre metalliche per farne impronte rilevate. | Trasporto, su piastre di zinco, di manoscritti o disegni fatti con apposito inchiostro. || **-veicolo,** m. Veicolo con motore a scoppio.

autunn o, m. *AUTUMNUS. Stagione tra l'estate e l'inverno. | *il mite —.* || **-ale,** ag. Di autunno. | *vacanze, ferie —.*

+**auzzare,** v. aguzzare.

ava, àvola, f. *AVA. Nonna, Madre del padre o della madre. | Antenata.

avacci o, av. *VIVAX -ĀCIS. Presto. || **-amente,** Prestamente. || **-amento,** m. **-anza,** f. Affrettamento, Prestezza. || +**-are,** a. Affrettare, Far presto. Sollecitare. || **-atamente,** In fretta. || **-atissimo,** sup. || **-ato,** pt., ag. Subitaneo, Affrettato.

+**avale,** av. *ÆQUĀLIS. Ora, Testé, Subito.

avall o, m. Garanzia per il pagamento, d'una lettera di cambio o cambiale, da altri accettata, ponendo la propria firma a valle, al basso, cioè sotto quella dell'accettante, e dichiarando «per avallo». || **-are,** a. Prestare l'avallo. | *una cambiale.* || **-ante,** ps., s. Che avalla.

avam braccio, m. *fr. AVANT-BRAS. Antibraccio. | Forza nei polsi di un fantino. || **-pòrto,** m. *fr. AVANT-PORT. Antiporto. || **-pòsto,** m. *fr. AVANT-POSTE. Posto avanzato: luogo occupato da una guardia all'estremità piú vicina al nemico. Ascolta.

avana, ag. Di colore del tabacco d'Avana (HABANA). | m. Sigaro fatto con tabacco d'Avana.

avan càrica (**ad**), av. Di arma da fuoco che si carica davanti, per la bocca. || **-còrpo,** m. neol. *fr. AVANT-CORPS. Parte di un fabbricato che sporge dalla facciata, per lo piú dal centro. || **-guardia,** f. *fr. AVANT-GARDE. Antiguardia, Vanguardia. Parte anteriore d'un corpo d'esercito o di soldati che marcia. | Parte di truppe che precede l'esercito in marcia. | *essere all'—,* Sostenere idee estreme; Essere dei primi nel professare, sostenere idee e sim.

Avancòrpo.

avanìa, f. ANGARIA? ar. HAVAN traditore? Imposta rigorosa. | Soperchieria, Torto.

avannòtto, m. *HOC ANNO quest' anno (v. uguanno). Pesce fluviale, di tutte le specie, nato di fresco. | Sempliciotto.

avanscopèrta, f., neol. Ricognizione in avanti: esplorazione in tempo di guerra, per scoprire il movimento e le posizioni dell'esercito nemico.

avant i, +-e, av., prp. *AB ANTE. Innanzi, Prima: del tempo, precedente al presente; del luogo, innanzi agli occhi di chi guarda. | Al cospetto. | *al sindaco.* | Oltre. | *da ora in —.* | In poi. | *che,* Prima che, Anziché, Piuttosto. | *andare —,* Continuare, il viaggio, l'impresa, il discorso Campar la vita, Vivere. Avanzare, Aver la preferenza. Far cammino. Procedere. | *essere —,* in buono stato, in vantaggio. | *mettere —.* | Preferire. | *mettersi —,* in mostra. | di età, Oltre con gli anni. | *mandare — la famiglia, il negozio,* Far prosperare. | *farsi —,* Presentarsi. | v. savoia. | Titolo di un giornale socialista fondato a Milano nel 1896. || **-ieri,** av. *HERI. Avant' ieri, Prima di ieri, Ieri l'altro.

avantrèno, m. *fr. AVANT-TRAIN. Carretto: un corpo di sala con due ruote, un timone e due stanghe; si unisce con una chiavarda alla coda dell'affusto per trasportare il pezzo prestamente da luogo a luogo. | Parte anteriore di una carrozza.

avanz are, a. AVANTI. Far piú avanti, Mettere avanti. | Superare, Vincere, di ricchezze, virtú, astuzia; nella corsa. | Eccedere. | +*i piè fuor del letto.* | +Mettere in avanzo, Risparmiare, denari. | Acquistare, Guadagnare, Accumulare. | *tempo,* Guadagnarlo affrettandosi, Risparmiarlo. | Presentare: *una domanda, una proposizione, una proposta.* | Arrischiare, Ardir di dire. | Restar da avere, Rimaner creditore, Dover avere: *cento lire dal tale.* | Aggrandire, Accrescere. | Promuovere, di grado. | nt. Restare in avanzo, Sovrabbondare, Superare. Eccedere, delle provviste, del tempo, delle spese prevedute. | Sopravvivere, Scampare, all'incendio, alla strage, al disastro. | Progredire, in una scienza. | Avvantaggiarsi, Profittare. | Precedere. | Rimanere. | Restare a passare. | *La vita, il tempo che avanza,* che resta a trascorrere. | nt., rfl. Andare innanzi, Farsi innanzi. | Sporgere in fuori. | Inoltrarsi di tempo. | Spingersi, Osare, Pigliar ardire. || **-amento,** m. Progresso. | Accrescimento. | Promozione. | Superiorità. || **-ante,** ps., ag. Che avanza. | Sporgente. || **-ata,** f. Uscita, dopo la preparazione delle artiglierie, delle truppe dalle proprie posizioni per espugnare quelle del nemico. || **-atello, -atetto,** ag. dm. Piuttosto avanti negli anni. || **-aticcio,** m. Rimasuglio. || **-ato,** pt., ag. Avvantaggiato, Promosso. | Spinto innanzi. | *a notte —,* tarda, di cui è passata gran parte. | *stagione —.* | Rimasto, Scampato. | Provveduto. | Inoltrato negli anni. | Superato. | Sovrabbondato. | *posto —,* sull'estremità piú vicina al nemico. | *idee —,* estreme, nelle libertà civili. || **-atissimo,** sup. Molto avanti, Inoltrato. || +**-atore,** m. Che supera altri. | Che accumula, denaro nella spesa. || **-atotto,** ag. dm., di persona alquanto in età, ma arzilla. || +**-evole,** ag. Che sopravanza. || **-o,** m. Residuo, Rimanente, del tempo; della sottrazione o della divisione. | pl. Rovine, Ruderi. | Risparmio, Vantaggio. | Acquisto, Guadagno. | +Progresso. | *mettere in —,* in serbo, in guadagno. | pl. Rilievi. | *d'—,* Piú del giusto, Di troppo, In abbondanza. | *di galera, di forca,* Scampato da prigione, patibolo. Tristo. | *d'—,* Abbastanza, A sufficienza. || **-uccio, -uglio,** m. dm. Piccolo avanzo, Residuo. || **-ume,** m. spr. Avanzaticcio. Rimasugli.

avarì a, f. *ar. 'AWAR danno di mercanzie. Danno sofferto da una nave o dal suo carico nel viaggio. | Computazione e tassa del danno. | Deteriorazione. | Guasto. || **-are,** a. dif. Far patire avaria. | Guastare. || **-ato,** pt., ag. Che ha patito danno. Magagnato; delle merci e in genere delle biade o farine, e di certe conserve, quando hanno sofferto dal tarlo o per altro modo, in guisa che non possano piú servire per alimento.

avar o, ag., m. *AVĀRUS avido. Chi ritiene quello che è da spendere. | Troppo parsimonioso. Taccagno. Sordido. | Scarso. | Avido, Bramoso. || **-accio,** m. peg. || **-amente,** Avidamente. Da taccagno. || **-eggiare,** nt. Essere avaro, Far l'avaro. || **-etto,** m. dm. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-izia,** f. *AVARITĬA. Amore sregolato del denaro e degli averi. Sordidezza, Taccagneria. | Tenacità nel possedere. | Avidità, Cupidigia. Brama soverchia del danaro o di ogni avere. || **-one,** m. acc. || **-onaccio,** m. ag. acc. Brutto avarone (sempre del taccagno). || **-uccio, -uzzo,** m. dm. spr.

ave, escl. (2. impr. 1. AVĒRE): saluto mattutino degli antichi romani. | m. Avemaria. | *in un —,* Nel tempo che si reciterebbe un'Avemaria.

avèlia, v. averla.

avellan a, f. *AVELLĀNA. Nocciuola, Nocella. Frutto dell'avellano. || **-o,** m. Nocciuolo *(corylus avellana).*

avèllere, v. svellere.

avèllo, m. *LABELLUM catino. Tomba, Sepoltura. Cassa sepolcrale. Sarcofago. | Nicchia.

avemmaria, f. Salutazione angelica alla Madonna (dal suo principio: *Ave, Maria*); v. salutazione. | Squilla dell'ora della sera al tramonto, anche all'alba e al mezzodí data con tre tocchi. | pl. Pallottoline piú piccole del rosario (le grandi, Paternostri). | *sapere una cosa come —,* tutta a memoria, benissimo.

avéna, f. *AVĒNA. Genere di graminacee di cui la specie piú nota è la biada o avena comune o domestica, con piccole radici e fusti alti 1 mt. e piú, accanellati e nodosi, foglie che li abbracciano con una guaina, lineari, aguzzate, fiori a paia in spighette pendenti disposte in una pannocchia terminale; Vena (*a. sativa*). | Strumento pastorale da fiato. Fistola, Sampogna.

Avéna.

av ére, a. *(ho,* [ò], *+abbo, +aggio, +aio; hai, ha, +ave; abbiamo, +avemo; avete, hanno; aveva, avea, +avìa; abbia, +aggia; ebbi, +ei; avuto, +auto*; in funzione ausiliaria, con gli a. e moltissimi nt. prende il sign. del verbo al cui pt. si antepone a formare i tempi composti; il suo p. ind. venne a formare il fut. di tutti i verbi attaccandosi all'inf.: *temer ò;* la forma contratta del rem. il cond.: *temer ei).* *HABĒRE. Tenere (nel senso piú ampio, senza necessità di possesso, diritto, volontà, sforzo). | Tenere. Possedere. | pvb. *Chi piú ha, piú vuole.* | *ebbe a morire,* Poco mancò che non morisse. | *a,* Dovere (nel senso di fut. di necessità). | Sentire, Provare: *sonno, freddo, dolore, bisogno.* | Esercitare azione, operazione. | *cura, riguardo, diligenza, zelo.* | *da,* con l'inf. Essere occupato, intento a. | *dover —,* Esser creditore; ell. *Avere,* m. Credito (cntr. di *Dare,* dover dare, Debito). | *che,* con l'inf., cose da. | *che fare con alc.,* faccende, relazione, rapporto. | *a fare* o *che dire con alc.,* materia di contesa, Dover trattare. Combattere. | *Avercela,* Serbar rancore, Avere qualche ragione contro. | Ottenere, Conseguire. Acquistare, Procacciarsi. | Venire a sapere, Aver notizia. | di possedimento intellettuale, Sapere, Aver imparato, Conoscere. | Credere. | *per poco, per nulla,* Stimar poco, nulla. | Tener preso. Afferrare. Tener soggetto; vicino. | Occupare. Abitare. | imp. nella forma di 3, Esserci. | *Non vi ha dubbio.* | *Vi ha molti.* | *del buono, del tristo,* ecc. Partecipare delle qualità di buono, di tristo, ecc. | *dalla mia, sua, tua* (ell. *parte),* Aver favorevole | *alle mani,* Essere in trattative, Trattare. Aver in pronto. | *a sdegno,* Sdegnare. | *a mente,* Ricordarsi. | *caro, +— a caro,* Gradire, Pregiare. Amar caramente. | *sulle corna,* in odio. | *in odio, dispregio, orrore,* Odiare, ecc. | m. Ricchezza, Denaro. | pl. Denaro; Beni, Sostanze. | *consumare i suoi —.* || **-ente,** ps. Che ha. || **-uta,** f. Ricevuta, Ricevimento. | Acquisto. | *e rіavuta,* Vincita e rivincita.

avèrla, f. *VERNŬLA. Uccello piuttosto piccolo con dorso rosso bruno, petto bianco rossiccio, testa e groppa cenerina, coda nera, becco robusto a uncino: si ciba di insetti, uccellini, locuste, topi, che prima infilza nelle spine; Velia, *(lanius collurio).*

Avèrla.

avèrn o, m. *AVERNUS. Lago nei Campi Flegrei presso Pozzuoli, dove si credeva posta l'entrata alle regioni infernali. | Inferno. | Luogo di vapori pestilenziali. || **-ale,** ag. Infernale.

+avèrs o, pt., ag. *AVERSUS (*avertĕre* volgere da altra parte). Voltato altrove, Allontanato. || **-ione,** f. *AVERSĬO -ŌNIS. Allontanamento. | *dell'animo.*

+aversiera, v. versiera.

+averustio, averusto, m. (dlt.). Abrostine: specie di uva.

avèsta, f. *prs. AVESTA leggi. Libri sacri della religione di Zoroastro, abbracciata ancora dai Parsi nell'India Occidentale, e lingua in cui sono scritti; contengono liturgie, codice di leggi; invocazioni e preghiere.

avi ario, m. *AVIARĬUM. Grande uccelliera, spec. nei giardini zoologici. || **-atore,** m. Aeronauta. || **-azione,** f., neol. *AVIS uccello. Locomozione aerea fatta con un veicolo piú pesante del-l'aria.

+avìcola, m. *AVICŬLA (dm. *avis*). Uccelletto. | Mollusco bivalve marino, mangereccio, sim. all'ostrica; la cerniera ha 2 specie di orecchiette irregolari (*a. hirundo*).

àvid o, ag. *AVĬDUS. Voglioso, Cupido, Bramoso; detto anche di piante, e di minerali in rapporto a elementi affini ed utili. | Avaro. || **-amente,** Con bramosia. Ingordamente. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto avido. || **+-ezza,** f. Avidità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *AVIDĬTAS -ĀTIS. Brama, Desiderio impaziente. Cupidigia. | Avarizia. || **-uccio,** ag. dm. Alquanto avido.

avifauna, f., comp. *AVES uccelli. Parte della fauna che riguarda gli uccelli.

av o, m. *AVUS. Padre del padre o della madre, Nonno, Avolo. | pl. Antenati. || **-ito,** ag. *AVĪTUS. Di avo. | *patrimonio —.* | Degli antenati o avi. | *costumanze, tradizioni —.* | Ereditario.

avoc are, a. *(àvoco, avòco).* *AVŎCARE chiamare altrove, staccare. Chiamare a sé: togliere un affare o una causa a giudice o funzionario inferiore. | Occupare. Prendere sopra di sé, Tirare a sé. || **-azione,** f. *AVOCATĬO -ŌNIS. Azione dell'avocare.

+avòcol o, m. *ABOCŬLUS. Cieco. || **-are,** a. Cavar gli occhi (supplizio medioevale).

àvol o, m. Avo. | v. ava. || **+-esco,** ag. Dell'avo. | Degli antenati.

+avóltero, ecc., v. adultero.

avòrio, +-òlo, -òro, m. *EBORĔUS (*ebur*). Dente dell'elefante, dell'ippopotamo e di altri animali, separato dalla mascella per essere lavorato dagli artefici: sopra tutti riputato quello dell'elefante indiano e africano, dal Capo sino al Senegal. | *artificiale,* fatto con residui d'ossa o con nitrocellulosa. | *fossile,* Denti fossili del mammuth. | *vegetale,* dato da semi di alcune palme pandonacee. | *nero d' —,* Color nero il piú forte di cui si disponga oggi; usato anche da orefici, pulitori, ecc. | Candore. | *delle mani, del seno, delle spalle, dei denti.*

+avórnio, -o, -iello, m. *LABURNUM. Alberello di montagna che fa bei grappoli di fiori gialli di spiga; Orno, Ornello: Maggio ciondolo *(fraxinus ornus* e *cytisus laburnum).*

avortóne, +aver- m. *fr. AVORTON (aborto). Pelle d'agnello non nato.

avosétta, avoc-, f. Uccello cacciatore col becco lungo ricurvo in sú, della grossezza di un fagiano, e le penne bianche e nere; Beccatorto.

avulso, ag. *AVULSUS (pt. *avellĕre*). Divelto. Staccato a forza.

+avùncolo, m. *AVUNCŬLUS. Zio materno.

avvalére, rfl. Valersi, Prevalersi.

avvall are, a. Abbassare, Spingere, Mandar giú a valle. | Volgere a terra. | Menar d'alto in basso. | Avallare. | *fr. AVALER. Ingoiare, Mandar giú. | rfl. Scender giú, Cadere giù. | Formar valle, grembo. | Abbassarsi. | Affondare. | +Avvilirsi, Venir meno. || **-amento**, m. Abbassamento. | Cavità. | Cedimento. | *di edifizio*. || **-ato**, pt., ag. Abbassato. Calato. || **-atura**, f. Opera ed effetto dell'avvallare.

avvalor are, a. *(-valóro)*. Dare, accrescere valore. Convalidare. | Dar forza. | Rinvigorire. | rfl. Prender forza. || **-amento**, m. Modo e atto di dar forza, avvalorare. || **-ato**, pt., Fatto valoroso, +Forte. | Convalidato, Rafforzato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che dà valore, forza.

avvamp are, a., nt. Pigliar la vampa, Divampare. | Ardere, Bruciare. | Abbronzare. | Accendersi, di affetti e passioni. | Risplendere. || **-amento**, m. Modo e atto di avvampare. || **-ante**, ps., ag. Che avvampa. Acceso. || **-ato**, pt., ag. Arso, Infiammato. || **+-ire**, nt. Avvampare.

avvantaggi are, +ava-, a. Dar vantaggio, precedenza, superiorità. Vantaggiare. | Far progredire, Accrescere, Migliorare. | Superare. | rfl. Avere e pigliar vantaggio. Profittare. | Prevalersi. || **-amento**, m. Accrescimento. Vantaggio. || **-atamente**, In modo avvantaggiato. || **-ato, pt.**, ag. Che **ha** vantaggio, superiorità, prevalenza. | Eccedente. | Di buona qualità. | Piú della buona misura, Vantaggiato. || **-o**, m. *AB ANTE avanti. Vantaggio, Accrescimento, Superiorità. | *pigliar l'—*, il di sopra in una gara o contesa. | *d'—*, Di piú. || **-osamente**, In modo vantaggioso. || **+-oso**, ag. Vantaggioso. Che ha, cerca o prende vantaggio. | Eccedente.

avved ére, rfl. *(avvédo: avvidi; avveduto, avvisto)*. Accorgersi vedendo. Addarsi. | Riconoscere per indizi'. | Ravvedersi. || **-imento**, m. Accorgimento. Finezza di giudizio. | Intendimento. | Tratto ingegnoso. Astuzia. || **-utamente**, Accortamente. | A bella posta. || **-utezza**, f. Giudizio. | Scaltrezza. || **-uto**, ag. Sagace, Accorto, Giudizioso. | Che ha contezza di una cosa. | *fare —*, Avvertire. || **-utissimo**, sup. Sagacissimo, Scaltro. || **-utissimamente**, av. sup.

+avvegna ché, -dioché, cng. comp. *(avvenga che)*. col sgg. Sia pure che. Benché, Sebbene. | coll'ind. Perché. Perciocché.

avvelen are, a. Infettare di veléno. | *acque, pozzi, sorgenti*. | Dare, somministrare, propinare il veleno. | Turbare, Amareggiare. | Corrompere. | rfl. Prender veleno, Darsi la morte col veleno. || **-amento**, m. Attossicamento. || **-ato**, ag. Infetto, Intriso di veleno. | Chi ha preso, bevuto il veleno. | *dai funghi*. | Di organo che è nella condizione morbosa indotta dal veleno. | Invelenito, Rabbioso, Irato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che avvelena. || **-ire**, a. *(-isco)*. Render velenoso. | Guastare. || **-ito**, pt., ag. Infetto di veleno.

avvellutato, ag. Simile a velluto. Vellutato.

+avvenante, m. *fr. AVENANT. Proporzione, Ragguaglio, Stregua. | *all' — di*, In proporzione. | ag. Convenevole. Avvenente.

avven ènte, ag. *pro. AVINEN *(advenire)*. Bello, Gentile. Piacente. | Di maniere graziose. || **-entemente**, Piacevolmente. In modo avvenente. || **-entissimo**, sup. || **-enza**, f. Bellezza e grazia di forme e portamento. | *di stile*, Grazia, Decoro. || **-evole**, ag. Avvenente, Bello, Grazioso, Gentile. || **-evolezza**, f. Grazia, Decoro, Piacevolezza. || **-evolmente**, In modo avvenevole. || **-evolozzo**, ag. vez. Piuttosto avvenente.

1° **avven ire**, nt. (venire). *ADVENĪRE arrivare. Accadere. | *caso*, Succedere casualmente. | Succedere. Provenire. | Venire, Riuscire. | rfl. Capitare, Imbattersi. Scontrarsi *(in, a)*. | Convenire, Addirsi, Affarsi, Star bene. || **-imento**, m. Cosa importante, pubblica o privata, che avviene o che è avvenuta. | *grandi —*. | Evento, Fatto. | Esito, Riuscita, Successo. | ✠ Avvento di Cristo. | +Venuta. | *al trono*, ecc., Il pervenire allo scettro, Principio del regno. || **-itizio**, **-iticcio**, v. avventizio. || **-uto**, pt., m. Accaduto. Successo. | Capitato.

2° **avvenire**, ag., m. A VENIRE. Da venire. Futuro. | *per l'—*, Nel tempo che verrà, successivo. | *Gli avvenire*, I posteri.

avvent are, a. *(avvènto)*. Scagliare al vento, o come vento. | Lanciare, Scagliare con forza. | Gettare. | Dire inconsideratamente. | rfl. Slanciarsi, Correre contro o addosso, con impeto. | Sorprendere. | *agli occhi*, di colori, immagini, Far impressione. || **-amento**, m. Modo e atto di scagliare. || **-ata**, av. *all'—*, Con avventatezza. || **-ataggine**, f. Avventatezza. || **-atamente**, All'avventata, Senza riflessione. || **-atello**, ag. dm. || **-atezza**, f. Inconsideratezza. Impeto temerario. | Atto da persona avventata. || **-ato**, pt., ag. Scagliato. | Detto o fatto con precipitazione, senza consideratezza. | m. Chi procede senza considerazione. || **-atissimo**, sup.

avvènt o, m. *ADVENTUS arrivo *(advenire)*. ✠ Venuta di Gesú. | Tempo (4 settimane prima di Natale), che la Chiesa dedica in preparazione alla festa della nascita di Gesú. || **-izio**, ag. *ADVENTICĬUS. Che viene di fuori e si trattiene poco. | Temporaneo, Casuale. | *gente, popolazione —*, che non rimane fissa. | ⚖ Di beni che non provengono da eredità, ma da regalo da parte di parenti, da guadagni e sim. | *lucri —*, straordinari'. | Straniero. | m. Bene avventizio. || **-ore**, m. (f. **-a**). *ADVENTOR -ŌRIS. Chi per solito viene a far le sue spese da un venditore, o si serve a una bottega. | *sviar gli avventori*, Farli andare altrove a servirsi. || **-oruccio**, m. dm. Avventore che compra poco.

avventrinare, nt. ⚕ Ammalarsi di colica o di tensione di ventre, delle bestie che mangiano cattivi strami. Riempirsi di cibo.

avventur a, f. *ADVENTŪRA cose che avverranno. Avvenimento, per lo piú strano. | *amorose, ladresche*. | Caso, Sorte, Ventura. | Fortuna. | Pericolo. | ⚔ Impresa e peregrinazione dei cavalieri erranti. | *mettersi in —*, Avventurarsi. | *Romanzi di avventure*. | *per —*, A caso, Caso mai, Forse. || **-amento**, m. Modo e atto di avventurarsi. || **-are**, a. Affidare alla ventura, alla sorte. | Arrischiare. | Render prospero. | rfl. Arrischiarsi, Mettersi al pericolo. || **-atamente**, Con buona fortuna. Alla ventura. || **-ato**, pt., ag. Arrischiato. | Fortunato. | Felice. | *ben —*, Fortunato; *mal —*, Sfortunato. || **-atissimo**, sup. Molto fortunato. || **-iero**, **-e**, ag., m. (f. *-a*). Chi errando pel mondo cerca di far fortuna, con tutti i mezzi. | Imbroglione. | ⚔ Soldato di ventura, Mercenario. || **-ina**, f. ⊕ Minerale molto raro, dei silicati, con pagliuole di mica gialla, con splendore di oro; Venturina. || **-osamente**, Con buona fortuna. Felicemente. || **-oso**, ag. Di buona ventura. Fortunato. Avventurato. | Pieno di avventure. | Che si affida alla ventura. | *bene, male —*. || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup.

avver are, a. *(avvéro)*. Far vero. Rendere effettivo. | Verificare. | Affermar per vero. Chiarire per vero. | rfl. Rendersi certo. | Chiarirsi. | Riuscir vero, effettivo. || **-amento**, m. Modo e atto di avverare. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Che avvera.

avvèrbi o, m. *ADVERBĬUM posto accanto alla parola. ☞ Una delle parti invariabili del discorso che modifica i verbi, gli aggettivi, altri avverbi', e anche il nome, in rapporto a tempo, luogo, qualità, quantità, modo, causa, ecc. || **-ale**, ag. Di avverbio. | *modo —*, che ha funzione di avverbio. || **-almente**, A modo di avverbio. || **-uccio**, m. dm. Piccolo avverbio.

avverdire, a. *(avverdisco)*. Far verdeggiare. Inverdire. Rivestir di verdura. | nt. Divenir verdeggiante.

avvers are, a. *ADVERSĀRI. Contrariare. | Perseguitare. | rfl. Contrastarsi. || **-ante**, ps., ag. Che contraria. || **-ativa**, ag. f. ☞ Di particella che serve ad opporre al discorso precedente. || **-ato**, pt., ag. VERSO. +Che va per il verso buono,

Ordinato. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che avversa, contrasta. ‖ **-azione,** f. *ADVERSATĬO -ŌNIS. Opposizione, accennata dall'avversativa. ‖ †**-evole,** ag. Avverso.

avvers ario, †-aro, ag., m. *ADVERSARĬUS. Nemico, Contrario. | Colui che litiga in giudizio. | Diavolo, Demonio. ‖ **-amente,** Contrariamente. ‖ †**-iera,** f. Versiera. ‖ **-ione,** f. *ADVERSĬO -ŌNIS × AVERSĬO -ŌNIS. Contrarietà, Antipatia. | Nausea, Ripugnanza. ‖ **-ità,** f. *ADVERSĬTAS -ĀTIS. Qualità di avverso. Tutto ciò che procura danno, male. | Calamità. | Disastri, Disgrazie. ‖ **-o,** ag. *ADVERSUS (pt. di *advertĕre*) posto di contro. Contrario. | Nemico. | Sfortunato, Infelice. | *caso, condizione, stato* —. | Opposto, Contrapposto. | prp., av. Contro (con *di* o senza). ‖ **-issimo,** sup. Contrarissimo.

avvert ire, a. *(avvèrto).* *ADVERTĔRE. Fare attento. Ammonire, Consigliare, Mettere sulla buona strada, Avvisare. | Por mente, Osservare, Stare attento. Aver occhio, Considerare. | Scorgere, Scoprire. | nt. Badare, Fare attenzione. ‖ **-ente,** ps., ag. Che avverte. | Avvertito, Cauto. ‖ **-entemente,** Consideratamente. ‖ **-enza,** f. Attenzione. Riflessione. | Avvedimento. Cautela. | Considerazione. Diligenza. | Ammonimento, Avviso, Consiglio. | Dichiarazione premessa a uno scritto. ‖ **-ibile,** ag. Osservabile. ‖ **-ibilissimo,** sup. ‖ **-imento,** m. Avviso. | Consiglio. Ammonimento. Atto del fare attento. | Mezzo adoperato a fare attento, consigliare, ammonire. ‖ **-itamente,** Pensatamente, Con attenzione. ‖ **-ito,** pt., ag. Fatto attento. Consigliato. Avvisato. | Ammonito. | Cauto. Attento. | Osservato. | *fare* —, Scaltrire, Ammonire. ‖ **-itissimo,** sup. Ben osservato. ‖ **-itissimamente,** av. sup. Con molta attenzione.

avvezz are, a. *(avvézzo).* VEZZO. Abituare; Assuefare. | Dar l'abitudine. | Educare. | rfl. Assuefarsi, Abituarsi. | *ai rumori, alle fatiche.* ‖ **-amento,** m. Abito, Consuetudine. ‖ **-ato,** pt., ag. Assuefatto. ‖ **-atura,** f. Vezzo, Vizietto. ‖ **-o,** pt. sinc., ag. Avvezzato, Abituato, Assueto. Usato, Solito. | *mal* —, Male educato. | m. †Vezzo. Uso. Assuefazione.

avvï are, a. Mettere in via. | Mandar via. Spedire. | Metter sulla via da percorrere. | Indirizzare. | Iniziare. | Cominciare, Dar principio: corso di lavori, opera, impresa. | *il fuoco,* Accendere. | rfl. Mettersi in via. Incamminarsi. | Cominciare, Aver principio. | Trovare un modo da guadagnare, da vivere. ‖ **-amento,** m. Indirizzo. Incamminamento. | Elementi. | Mezzi. | Arte, Professione, Impiego. ‖ **-ato,** pt., ag. Indirizzato. | *in un'arte, in uno studio,* Incamminato. ‖ **-atora,** f. Operaia che prepara il lavoro alla tessitora. ‖ **-atura,** f. Inizio. | Primo giro della calza o d'altro lavoro a maglia. | Lavoro avviato. | Ciò che serve ad avviare, del fuoco. ‖ **-o,** m. Avviamento.

avvicend are, a. *(avvicèndo).* VICENDA. Alternare, Cambiare, mutare a vicenda. ‖ **-amento,** m. Modo e atto del succedersi a vicenda. | Ordinata successione di varia semente in uno stesso terreno per mantenerlo fertile, restituendo gli elementi perduti nella coltura precedente; Rotazione. ‖ **-ato,** pt., ag. Alternato. ‖ †**-evole,** ag. Vicendevole. ‖ **-evolmente,** Ciascuno a sua volta.

avvicin are, a. Far vicino, Appressare, ciò che è lontano di tempo, di grado, di forma, ecc. | Accostare. | *alcuno,* Avere adito presso di lui; Praticarlo. | rfl., nt. Appressarsi, Accostarsi. ‖ **-amento,** m. Modo e atto di far vicino. ‖ **-ante,** ps., ag. Vicino. | Rassomigliante. ‖ †**-anza, -azione,** f. Avvicinamento.

avvign are, a. Ridurre, coltivare a vigna. ‖ **-ato,** pt., ag. Piantato a vigna.

avvil ire, a. *(avvilisco).* Far vile, Deprimere, Abbassare. | Svilire, Sfatare. | Sgomentare, Sbigottire. | Scemar di prezzo. | rfl. Sbigottirsi. | Rendersi vile, abbietto, spregevole. | Umiliarsi. ‖ **-imento,** m. Abbassamento morale. | Prostrazione, Depressione. | Umiliazione. ‖ **-itivo,** ag. Che avvilisce. | Spregiativo. ‖ **-ito,** pt., ag. In condizione vile, bassa. | Depresso. | Umiliato. ‖ **-itissimo,** sup.

avvilupp are, a. *VOLVERE × STUPPARE? Far viluppo. Rivolgere mescolando. | Ravvolgere confusamente, a più doppi'. | Mischiare. Confondere. Intrigare. | Imbrogliare. | Annodare, un'azione drammatica. | rfl. Imbrogliarsi, Intricarsi. Ravvoltolarsi. ‖ **-amento,** m. Intrico. Confusione. ‖ **-atamente,** In modo avviluppato. ‖ **-ato,** pt., ag. Confuso, Incerto. | Avvolto, Coperto. | Immerso, nei guai, nei lamenti. | Arruffato ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che avviluppa, imbroglia. ‖ **-atura,** f. Stato di cose avviluppate.

avvin are, a. Intridere, Spargere di vino. Mettere un po' di vino in una botte o sim. perché perda l'odore del legno. | *il bicchiere.* ‖ **-ato,** pt., ag. Mescolato con un po' di vino. | Di vaso usato al vino e che ne ha preso l'odore. | Di colore del vino rosso. Vinato | Chi ha bevuto molto vino. Avvinazzato. ‖ **-azzamento,** m. Modo e atto di avvinazzare. ‖ **-azzare,** a. peg. Empir di vino, Dar a bere troppo vino. Ubbriacare. | rfl. Ubbriacarsi, Inebriarsi. ‖ **-azzato,** pt., ag. Pieno di vino, Ubbriaco.

avvìncere, a. *(avvinco, avvinsi, avvinto).* *VINCĪRE legare. Legare, Cingere intorno. | Stringere.

avvincidire, v. invincidire.

avvincigliare, a. VINCIGLIO. Legare, Stringere. | Attorcigliare. Intrecciare.

avvinghi are, †-vinchi-, a. *ADVINCŬLARE. Cingere strettamente. | Circondare. ‖ †**-ata,** f. Quanto avvinghiano le braccia; Bracciata.

avvinto, pt., ag., v. avvincere.

avvio, v. sotto avviare.

avvişaglia, f. Affrontamento tumultuario per combattere a viso a viso. Breve scontro di pochi; Scaramuccia. | *le prime* —, ostilità.

avviş are, a. Mettere a viso, innanzi agli occhi. | Far sapere. | Dare notizia, avviso. | Avvertire. | †Por mente. Osservare. Adocchiare. | †Prender di mira. Affrontare. | rfl. Intendere. | Accorgersi. | †Trovarsi a viso a viso. | nt. Credere. Stimare. | Proporsi. ‖ **-amento,** m. Avviso, Intenzione. | †Accorgimento. | †Avvisaglia. ‖ **-atamente,** Di proposito, Apposta, Deliberatamente. ‖ **-ato,** pt., ag. Informato. | Fatto sapere. | Messo sull'avviso. | Accorto, Avveduto. | *bene, male* —. | †*star* —, in attenzione. | Avvertito. | pvb. *Uomo* —, *mezzo salvato.* ‖ **-atissimo,** sup. Ben avvertito. | Molto avveduto. ‖ **-atore,** m. Che reca l'avviso. Inserviente. Strumento per dare avviso in caso d'incendio, di gas deleteri', di livello d'acqua, ecc. | †Esploratore. ‖ **-atrice,** f. Che avvisa.

avviş o, m. A VISO. Notizia. Annunzio, Novella. | Informazione. | *lettera di* —, che annunzia spedizione, arrivo, scadenza. | pl. nell'ultima pagina dei giornali, Annunzi', di chi cerca o offre. | pl. *di teatro.* | Consiglio, Ammonimento. | Cenno di avvertimento. | *essere* —, Sembrare. | Parere. | Stima, Credenza, Opinione. | Divisamento, Disegno. | *star sull'* —, attento, in guardia. | *andare sull'* —, Procedere con cautela. | *a mio* —, A mio parere. | Nave a vapore da guerra, leggiera e molto veloce, che serve a trasmettere ordini, recar notizie da un porto all'altro. ‖ **-etto, -ino,** m. dm. ‖ **-uccio,** m. dm. spr.

avvist are, a. Avere a vista, Coglier con la vista. | Misurar con la vista. | Scorgere. | Riconoscere da lungi: *la terra, un bastimento, un fanale,* ecc. | Prender di mira. ‖ **-ato,** pt., ag. Scorto. | Avveduto. | †Vistoso, Di bella apparenza. ‖ **-atotto,** ag. dm. Belloccio.

avvit are, a. Serrare, fermare con vite. ‖ **-icchiamento,** m. Modo e atto di avviticchiare. ‖ **-icchiare,** a. *VITICŬLA. Afferrare, Avvinghiare, Cingere intorno. | rfl. Afferrarsi, Stringersi, Intrecciarsi. ‖ **-icchiato,** pt., ag. Cinto, Stretto. Abbracciato. ‖ **-iciamento,** m. Modo e atto di intrecciare. ‖ **-iciare,** a. Intrecciare. Cingere intorno di viticci, a modo di viticci. | rfl. Piegarsi, Ritorcersi. ‖ **-iciato,** pt., ag. Intrecciato a viticci. | Ornato di fregi a forma di viticci. ‖ **-ire,** a. Piantar viti. ‖ **-olato,** ag. Torto come una vite.

avviv are, a. Render vivo, Dar la vita, Fornir di vita. | Animare. Dar vigore. |

Ravvivare. | Render vivace, brillante, chiaro, luminoso. | Distender l'argento vivo sul lavoro. || **-amento,** m. Modo e atto di vivificare. || **-ato,** pt., ag. Rianimato, Ravvivato. || **-atoio,** m. Strumento fatto di una verghetta di rame, conficcata in un manico di legno, che serve ad avvivare il lavoro nel dorar a fuoco. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che avviva.

avviziare, a. Far prendere o contrarre un vizio. Viziare.

avvizz ire, +-are, nt. *(avvizzisco).* Divenir vizzo, Perder la freschezza (di fiori, frutte, carni). || **-imento,** m. Modo e atto di avvizzire. || **-ito,** pt., ag. Vizzo.

+avvoc are, nt. *(avvòco).* *ADVŎCARE. Chiamare, al proprio giudizio. | Esercitare l'uffizio di avvocato. Far da avvocato. | Intercedere. || **+-azione,** f. Esercizio dell'avvocatura.

avvocat o, m. *ADVOCATUS chi assiste in una causa. Dottore in diritto abilitato a difendere le cause civili e criminali. | *di grido; principe.* | Protettore. | Patrocinatore. | Apologista. | *pero —,* Albero del burro, Persea. || **-a,** f. *ADVOCATA. Difenditrice. | Protettrice. | Patrona, titolo di M. V. | Donna ciarliera e presuntuosa. || **-are,** a. Dare il grado di avvocato. || **-ato,** m. Fatto avvocato. || **-eria,** f. Artifizio da avvocato. || **-esco,** ag. Cavilloso. Frondoso. || **-essa,** f. Dottoressa, schr. | Donna che s'arroga di difendere. | Avvocata. || **-ino,** m. dm. spr. || **-one,** m. Avvocato di fama, grande. || **+-ore, avvogadore,** m. Magistratura veneziana cui era confidata la tutela delle leggi, della libertà e degl'interessi dello Stato. || **-orio,** ag. Appartenente ad avvocato. || **-uccio, -uzzo,** m. spr. || **-ùcolo,** m. spr. || **-ura,** f. Professione di avvocato, Facoltà di esercitarla. | *erariale,* dello Stato.

+avvoggolare, a., fam. VÒGGOLO. Piegare a modo di rotolo.

avvogliato, ag., tosc. Voglioso. | Involto.

avvòlg ere, +-vòlv-, a. *(avvolgo, avvolsi, avvolto).* *ADVOLVĔRE. Volgere intorno, Avvoltare. | *fascia, corda, carte, stoffa.* | Aggirare. Ingannare. | rfl. Fare spesse giravolte. | Avvilupparsi, Attorcigliarsi. | Girare attorno. | Ingannarsi. | Confondersi, Non venire a capo di nulla. || **-imento,** m. Giri, Giramento. | Intrigo. | Andirivieni. | Inganno. | Aggiramento. || **-itore,** m. Che avvolge. | Ingannatore.

+avvolontato, ag. Pieno di volontà, Bramoso. | Volenteroso.

avvolp acchiare, a. Aggirare, Avviluppare, con arti subdole, da volpe. | rfl. Intricarsi. | Confondersi, Imbrogliarsi. || **+-inare,** a. Ingannare con malizia volpina.

avvolt are, a. Voltare attorno, Avvolgere. Ripiegare. || **-acchiare,** a., nt., rfl. Aggirarsi. | Confondersi. || **-ata,** f. Atto dell'avvoltare. || **-atura,** f. Giro, Giravolta. | L'essere avvolto. || **-aturina,** f. vez. || **-icchiare,** a. frq. Avvolgere a piú doppi. Attorcere. | rfl. Attorcigliarsi. | Confondersi. || **-olare,** a., frq. Avvoltare piú volte, disordinatamente. | *nel fango, nella terra.* || **-olatamente,** In modo avvoltolato. Confusamente. || **-olatura,** f. Effetto dell'avvoltolare. || **+-ura,** f. Avvolgimento.

avvòlt o, pt., ag. (avvolgere). Avvoltolato, Attorto. | Avviluppato. | Intricato, Confuso. || **-a,** f. Giro, Giravolta.

avvoltóio, avolt-, +-tóre, m. *VOLTURIUS. Genere di uccelli di rapina, diurni, di cui la specie piú notevole, avoltoio degli agnelli, ha mt. 2.5 di apertura d'ali, becco lungo, diritto alla base e un ciuffo di setole come barba sul mento, terrore di pecore, camosci, ecc.; Gipeto (*gypaëtus barbătus*). | Uomo rapace e crudele.

Avvoltóio.

azalèa, f. *ἀζαλέος arido Pianta delle ericacee, con fiori rossi, gialli, bianchi.

azièndа, f. *sp. HACIENDA. Amministrazione di cose domestiche, di Comuni, di patrimonî', di case di commercio, ecc. | *attendere all' —.*

àzimut, azz-, m. *ar. AS-SEMT la via dritta. Circolo verticale, Angolo compreso tra il circolo verticale che passa pel centro di un astro e il meridiano d'un luogo (v. zenit). || **-ale,** ag. Di azimut. | Cerchio negli strumenti per misurare l'azimut.

azión e, f. *ACTĬO -ŌNIS. Atto dell'agire, operare. Operazione. | Efficacia. | Opera, Fatto, in quanto valutabile nell'autore. | Faccenda, Negozio. | Fatto d'arme, Fazione. | *dimostrativa,* Finta per ingannare l'avversario e colpirlo in altra parte. | Dimanda fatta in giudizio. | Causa. | Atto d'accusa. | Gesti, Movimento che accompagnato dalla voce dà forza ed espressione alle parole di chi parla. | Atto del porgere. | Rappresentazione teatrale; o in poema, romanzo. Dramma, Poema. Soggetto della rappresentazione. | Atteggiamento espressivo delle figure. | *di grazia,* Ringraziamento. | *unità d' —,* Semplicità dell'intreccio (non complicato di episodi' e digressioni), in un dramma o poema. | Carato: una delle quote in cui è diviso il capitale d'una società, e il certificato corrispondente. | *cambiaria,* Diritto del possessore della cambiale non pagata di domandarne il pagamento, comprese le spese, in via di regresso a tutti, ad alcuni, ad uno solo degli obbligati, senza perdere il suo diritto verso gli altri, e senza l'obbligo di osservare l'ordine delle girate. || **-accia,** f. peg. Sgarbo, Atto ingiurioso. Mancamento alla promessa, ecc. || **-ale,** ag. Di azione. || **-are,** a., neol. Muovere, Mettere in azione. || **-ario,** ag., neol. Di capitale formato da azioni. || **-cella,** f. dm. || **-ista,** m. Chi possiede una o piú azioni o carati in una data industria o impresa. || **-uccia,** f. spr.

azòico, ag. *ἄζωος mancante di vita. Di terreno che non contiene animali fossili.

azòt o, m. *ζῷον vivente. Gas elementare che contribuisce alla formazione dell'aria (e che respirato senza ossigeno non è vitale). || **-ato,** ag. Che contiene azoto. || **-ico,** ag. (pl. *azòtici*). Di un acido dell'azoto (acido nitrico).

azza, f. *got. HAPIA coltello a falce. Sorta d'arma in asta, con ferro appuntato da una delle parti e dall'altra a martello.

Azza.

azzampato, ag. Che ha zampe. | *bene, male —,* di cane da caccia che ha gambe belle, brutte.

azzann are, a. Pigliare e stringere con le zanne; Addentare. | Afferrare. || **-amento,** m. Modo e atto di azzannare. || **-atura,** f. Punto della zannata.

azzard o, m. *fr. HASARD (giuoco dei dadi). Rischio, Pericolo. | *giuoco d'—,* rovinoso (vietato e punito dalle leggi), nel quale la vincita dipende dalla sorte e non dalla bontà del giocatore. | Caso, Sorte. || **-are,** a., nt. Arrischiare. Osare. | Fare e dire inconsideratamente. | Avventurare. | rfl. Osare. || **-ato,** pt., ag. Audace, Temerario. | Arrischiato. || **-oso,** ag. Rischioso, Pericoloso. Pieno d'azzardo. | Che si mette ai pericoli. | Dubbio, Incerto.

azzeccare, a. *(azzècco).* ZECCA. Attaccare, Appiccare. | Accoccare. | Investire. | Toccare attaccando. | Indovinare. | *Azzeccarla a qualcuno,* Fargliela. | *Azzeccagarbugli,* Imbroglione: personaggio celebre dei *Promessi Sposi,* avvocato di furfanti.

azzeruol a, azer-, azzar-, f. *ar. AL-ZAROR. Frutto dell'azzeruolo, Lazzeruola. || **-o,** m. Lazzaruolo, specie di ciliegio che fa frutti piú grossi e compatti delle ciliege, di gustoso sapore, di colore giallo.

+azzic are, a. ACTUS, frq. Muovere minimamente. | rfl. Far moto, Muoversi. || **-o,** m. *(àzzico).* Piccolo movimento.

azzim are, a. ACCIMARE, pro. ACESMAR? Acconciare: *i capelli.* | Ornare. Allindare, Agghindare. | rfl. Lisciarsi, Ornarsi con ricercatezza. || **-ato,** pt., ag. Attillato, Abbellito, Lisciato.

azzimina, f. *AZZIMIA. Persia. Catenella o lavoro d'intarsio, d'argento e d'oro, sopra metallo; Agemina.

àzzim o, +àzimo, àzzima, ag. *ἄζυμος non fermentato. Senza lievito. Del pane senza lievito, che adoperano gli Ebrei nella celebrazione della Pasqua, e della pasta delle ostie o névole. | pl. Festa degli Ebrei: i sette dí dopo la Pasqua. || **-ella,** f. dm. Cialda di pasta azzima degli Ebrei. || **-iti,** ag. pl.: nome dato dai greci scismatici ai cattolici.

+azzirónе, m. Specie di zappa, piú grande delle ordinarie.

azzitt are, a. Far stare zitto. | rfl. Tacere. || **-ire,** rfl. *(-isco).* Mettersi a tacere.

+azzoll are, azz-, a. *(azzòllo).* Percuotere o uccidere a colpi di zolle. || **-ato,** pt., ag. Lapidato. | Indurito come zolla. | Raggrumato, a zollette.

azzopp are, -ire, a., nt. *(azzòp o, azzoppisco).* Divenire o far divenire zòppo. || **-imento,** m. Modo e atto del diventar zoppo.

azzuff are, a., nt. Far venire a zuffa. | rfl. Venire a zuffa, a baruffa, alle mani, a battaglia. | *col vino, coi bicchieri,* Bere troppo. | Contrastare, Abbaruffarsi. || **-amento,** m. Baruffa. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che viene facilmente a zuffa. | Manesco. Accattabrighe. || **+-ino,** m. Birro.

+azzuolo, ag. AZZURRO. Di colore turchino cupo.

azzurr o, ag. *pers. LAZWARD lapislazuli, zaffiro. Colore alquanto piú pieno del celeste, e un po' meno del turchino | *libro — (Blue Book),* in Inghilterra, Raccolta di documenti diplomatici, presentati al Parlamento (in Francia *libro giallo;* in Italia *verde,* in Germania *bianco;* in Austria *rosso*). | m. Colore azzurro: uno dei sette colori dell'iride. | Materia colorante in azzurro | *oltramarino,* di lapislazzuli, per dipingere. || **-ato,** ag. Colorato di azzurro. || **-eggiare,** nt. *(-éggio).* Aver il colore azzurro. || **-etto, -iccio, -icino, -igno,** ag. dm. Alquanto azzurro. Di colore azzurro, ma delicato e chiaro. || **-ino,** ag. dm. Azzurro delicato | pl. Ordine di religiosi che vestivano di colore azzurro. || **-ognolo,** ag. Che ha dell'azzurro. | m. Specie di uccello fra il passero e il tordo, che ha tre fasce quasi nere sulla schiena, separate da due gialle, il petto azzurro, e la gola di color arancio.

B

b, s. (prn. *bi,* dlt. *be*). Seconda lettera dell'alfabeto e prima delle consonanti, segno del suono esplosivo labiale sonoro. | (prn. *be*): antica denominazione della nota *si,* v. bemolle. | Sigle: *B.,* Beato. | *b.,* braccia (misura). | *B.,* 300; *B.,* 3000. | *Ba.,* Bario; *Be.,* Berillo; *Bi.,* Bismuto; *Br.,* Bromo.

ba, anche **bah,** escl., acrt. BADA: per meraviglia e sim.

baba, babà, m. *polacco BABA. Specie di dolce, fatto con farina, uva, uova, marsala, panna. | *al rum, al cognac.*

babau, m. fam. BAU BAU. Mostro immaginario per far paura ai bambini.

babbagigi, m. pl. Dolcichini, Mandorle o giuggiole o nocciuole di terra *(cypĕrus esculentus).*

babb alèo, ag. Babbeo. || **-ano,** m. Babbeo. || **-alòcco,** m. BABBEO×ALLOCCO. Balordo, Sciocco. || **-èo,** ag., m., onm. BA rip. Sciocco, Semplicione, Allocco, Grullo.

babbi o, m. (**-a,** f.). *BABŬLUS. Stolto, Sciocco. || **-one,** m. Stupido, Scioccone.

babb o, m., fam. spec. in Toscana (altrove *papà*). *PAPA. Padre. | *a — morto,* di debiti fatti da figli dissipati con gli usurai, da pagare dopo la morte del padre. || **-acolo,** m. spr., Babbo cattivo (e anche schr. o vez.) || **-accione,** m. Uomo molto bonario e semplice. || **-ino,** m. dm. vez. || **-orivéggoli, -orivéggioli,** schr., tosc.: *andare a — (a rivedere il babbo),* Morire.

babbuass o, m. BABBEO. Sciocco, Scimunito. || **-aggine,** f. Cosa da babbuasso. Stupidità, Sciocchezza.

babbucci a, f. *sp. BABUCHA (ar. *bâbusch*). Pantofola turca, sorta di scarpa per camera. || **-aio,** m. Chi fa e vende pantofole.

babbuino, m. BABBEO. Specie di bertuccia, dei cinocefali, di color verde uliva, grossa e dal muso lungo di cane *(cynocephălus babuin).* | Sciocco, Stupido.

+babbusco, ag. Grande e grosso, Badiale.

babèl e, m. *ebr. BABEL, assiro *babilu* porta di Dio. Città capitale dell'impero assiro. | Luogo ove fu edificata la torre di Nembrot, e furono confuse le lingue. | Frastuono, Confusione, Disordine. | Città dissoluta e corrotta. || **-ico,** ag. (pl. *babèlici*). Chiassoso. Disordinato. || **-ònia, babilònia, +-illòna,** f. Babele. Confusione, Miscuglio, Trambusto. || **-ònico,** ag. (pl. *-ci*). Di Babilonia, Confuso.

babirussa, m. Specie di cinghiale delle Molucche, dalle grandi zanne arcate verso l'alto *(porcus babyrussa).*

Babirussa.

babórdo, m. *ingl. BACKBORD coperta di dietro. Fianco sinistro della nave, guardando da poppa; Sinistra.

bac accio, -aio, v. sotto baco.

bac are, nt. Far vermi; di carni, frutta e sim. cose nelle quali nascono bachi. || **-amento,** m. Modo e atto di bacare. Imbacamento. || **-aticcio,** ag. Alquanto bacato. | Infermiccio. || **-ato,** pt., ag. Guasto dal baco. | Malato. || **-atuccio,** ag. dm. Non bene sano.

bacca, f. I°. *BACCA. Frutto indeiscente all'esterno e carnoso all'interno, p. e. del lauro, del pomodoro, della vite. | Gemma, Perla. | II°. +Baccante.

+baccadèo, ag. Indaco di Bagdad.

baccal à, -are, m. *sp. BACALAO (ol. *kabeljauw*). Merluzzo salato e seccato. | *pesca del —,* spec. al celebre banco di Terranova. | *sottile, grosso.* | *in umido, fritto.* | *zuppa di —.* | *tenere il — a molle qualche giorno.* | Persona stupida. || **-araio,** m. Venditore di baccalà.

baccalar e, bacal-, m. Personaggio autorevole. | schr. Chi la pretende a sapiente. || **-ia,** f. Podere feudale, nel Medio Evo. | Qualità di baccalare. || **-o,** m. Specie di servo di piazza, dove stazionano i vetturini. || **-one,** m. acc. spr.

baccalari, m. pl. Legni conficcati nel bordo della galea e che sporgevano in fuori, sopra il mare.

baccanal e, m. *BACCHĀNAL -ĀLIS. Feste e giuochi in onore di Bacco. | Festa chiassosa e incomposta. | Carnevale. || **+-ia,** f. Fracasso di chi scherza o ruzza con clamori o strepito.

baccan o, m. *BACCHĀNAL. Strepito, Fracasso, Rumore assordante. | Ritrovo di gente dissoluta e ribalda. | *fare il — a uno,* Beffarlo con fischi, urli || **-aria,** f. Festa baccanale. | Trionfo di Bacco || **-ario,** ag. Appartenente o Relativo a festa di Bacco. || **-ella,** f. Radunata strepitosa di gente, Combriccola rumorosa. | Bettola, Taverna. | *rizzar —,* Aprir bottega, spr. || **-ello,** m. Baccanella. || **-eria,** f. Baccanale.

baccant e, f. *BACCHANS -TIS furioso, impazzito. Donna che celebra le feste sacrificali di Bacco, invasata di furore, coi cappelli sciolti, il tirso, coronata di pampini e d'edera. | ag. Furente, Che scorre impetuoso qua e là. || **-ina,** f. Piccola figura di Baccante.

1° **baccarà,** m. *BACCARAT, città della Francia, celebre per una fabbrica di cristalli. Sorta di cristalleria finissima.

2° **baccarà,** m. Sorta di giuoco di carte, con un banchiere e parecchi giocatori; Macao.

bàccar o, m. **-a, bàcchera,** f. *βάκχαρις. ♣ Pianta con rizoma rampicante e polloni corti con 2 foglie a forma di reni, fra le quali un fiore a campana bruno vinato, frutto a capsula, velenosa e medicinale; fiorisce a primavera nei luoghi ombrosi e freschi dei monti; Asaro, Renella, Lingua di leone *(asărum europæum).*

+bacc are, nt. *BACCHARI. Tripudiare, Infuriare come le baccanti. || **-ato,** ag. Infuriato.

+baccellerìa, f. Qualità e grado di baccelliere. | v. baccello.

baccellier e, m. *fr. BACHELIER (baccalarei). Scolaro che aveva finito gli studi', Licenziato. Colui che aveva ottenuto il primo grado negli studi'. | Giovane cavaliere nella milizia medioevale. | Saccente. || **-ato,** m. Grado di baccelliere.

baccèll o, m. *BACCA, dm. ♣ Frutto deiscente per 2 fenditure longitudinali e 2 valve che portano i semi sui margini, p. e. nel pisello. | Guscio delle fave fresche, col frutto stesso. | *apparir fiori e baccelli,* florido, prosperoso. | pvb. *Chi ha mangiato i —, spazzi i gusci.* | pl. Ornamenti in forme di baccelli. | Sciocco, Stupido (f. *-a*). || **-accio,** m. spr. Sciocco. Babbuino. || **-aio,** m. Campo di baccelli. || **-erìa,** f. Quantità di baccelli. | Cosa da sciocco. **-etto,** m. dm. Baccello piccolo. || **-ina,** ag., f. ♣ Pianta che fa i baccelli: vecce, fave, piselli, ecc. | Ginestrella *(genista tinctoria).* || **-ino,** m. dm. | ag. Di baccello. | *piante —,* leguminose. || **-one,** m. Uomo semplice e sciocco. | Specie di cacio buono a mangiarsi coi baccelli. || **-onerìa,** f. Atto o detto di uomo sciocco e dappoco.

Baccèllo.

baccheggiare, nt. *(bacchéggio).* Far gozzoviglia, Menar festa e rumori, Baccare.

+bacchèo, bacchévole, v. sotto bacco.

baccheróne, m. BACCARO. ♣ Pianta littoranea con foglie carnose; Ravastrello (*Cakile*).

bacchétt a, f. *BACŬLUM. Verga di qualsiasi materia. | Bastone di comando. | *comandare a —,* con piena e assoluta autorità. | *dare, rendere, gettare la —,* il comando, la potestà. | Mazzetta di leccio, di balena e anche di ferro, piú grossa dall'un dei capi, che si adoperava a calcare la carica negli schioppi. | pl. Bastoncelli che finiscono in punta quasi rotonda, o fornita di un bottoncino, per sonare il tamburo, i timpani e sim. | Verghetta per appoggio della mano che dipinge. | Verga con cui si percuotevano i soldati. | *divinatoria,* dei rabdomanti. | *magica.* || **-are,** a. Percuotere con bacchetta. | Vendere a bassissimo prezzo. Bacchiare. || **-ata,** f. Colpo di bacchetta. || **-ina,** f. **-ino,** m. dm. Verghetta. | *delle fate.* || **-o,** m. Bacchetta alquanto grossa e tonda.

bacchettón e, m. (f. *-a*). BACCHETTA, del penitenziere. Bigotto, Soverchiamente zelante di pratiche religiose. | Uomo apparentemente devoto e dabbene. | Ipocrita. | ag. Di bacchettone. || **-accio,** m. spr. || **-aggine,** f. Cosa da bacchettone. || **-cello,** m. dm. spr. || **-cino,** m. dm. || **-erìa,** f. Maniera abituale di bacchettone. || **-ismo,** m. Sentimenti e modi di bacchettone. Bacchettonerìa.

bacchi are, a. Abbacchiare, Percuotere col bacchio, noci, castagni, olivi. | Dare a vilissimo prezzo. || **-ata,** f. Colpo di bacchio. Batosta. || **-atore,** m. Che abbacchia. || **-atura,** f. Lavoro e tempo del bacchiar le noci.

+bacchie, f. pl. Macchie rosse sul viso dei bevitori.

bacchillóne, m. (f. *-a*). Chi si balocca e fa fanciullaggini. | Sciocco, Fannullone. | Abbacchio, Agnello giovine da vendere.

bacchio, m. *BACŬLUS. Bastone lungo e grosso. | *a —,* A caso. | Specie di misura di lunghezza, Piede. | Abbacchio.

baccifero, ag. *BACCIFĔR. ♣ Che produce bacche.

bacc o, m. *BACCHUS. Dio del vino, Dioniso. | Vino, Vite. | escl. euf. *per —, corpo di —, per — bacchissimo, per — baccone,* ecc., e anche *perbacco,* ecc. || **-hèo,** ag. *BACCHĒUS. Di Bacco. | Luogo da baccanale. || **+-hetto,** m. dm. Piccola figura di Bacco. || **-hevole,** ag. Bacchico. || **-hico,** ag. *(bàcchico).* Di Bacco.

bachèca, f. *BACCA perla. Cassetta col coperchio di cristallo, nella quale gli orefici tengono in mostra le gioie.

+bacher ìa, f. Luogo dove si allevano bachi da seta. || **-ello,** m. dm. Piccolo baco. || **-ozzo, -ozzolo,** m. dm. Baco di mezzana grandezza. | Arenicola. | Scarafaggio. | Insetto. | Uomo importuno o immondo o da nulla. || **-ozzolino,** m. dm.

Bacco.

+bachicco, ag. *βηχικός della tosse. Bechico. | *pillola —,* buona per la tosse.

bachi coltura, f. Arte di allevare i bachi da seta. || **-cultore,** m. Allevatore di bachi da seta.

baci are, a. *BASIARE. Imprimere le labbra chiuse e allentarle in uno schiocco, con senso di amore o riverenza o piacere. | *il piede,* al papa, al sovrano, per alta riverenza. | *le mani,* per rispettoso saluto (anche usato davvero in qualche regione). | *basso,* Umiliarsi. | Toccare, Lambire, Bagnare, Sfiorare. | *il fiasco,* Bere avidamente. | *il chiavistello,* Andarsene senza speranza di ritornarvi. | *Bacio le mani!* modo di salutare in Sicilia. | *Bacio le mani!* Addio; La cosa è fatta! | rfl. Combaciare. | Darsi scambievolmente dei baci. | m. Atto del baciare, Bacio. || **-abasso,** m., comp. Riverenza, con l'atto di baciarsi la mano, Inchino. || **-amano, -amani,** m. Cerimonia del baciare la mano in segno di riverenza. | Saluto riverente. || **-amento,** m. Modo del baciare. || **-apile,** m. Chi ostenta devozione (dal baciar le pilette dell'acqua santa). | Bacchettone, Bigotto. || **-apólvere,** m. Bacchettone. || **-asanti,** s. Chi affetta devozione. || **-ato,** pt., ag. | *rima —,* accoppiata. | *a mano —, a bocca —,* Senza fatica, Senza difficoltà. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che bacia. || **-cchiare,** a. frq. Dare baci piccoli.

bacicci, m. pl. ♣ Pianta delle salsolacee, comunissima sulla spiaggia da Venezia al Piceno; si mangiano teneri i polloni primaverili cotti come gli spinaci; Riscolo, Erba kali (*salsŏla cali*).

baciglia, f. *fr. BACILLE. ♣ Finocchio marino *(crithmum maritĭmum).*

bacile, m. *BACCĪNUM. Catinella, Bacinella, Bacino.

bacillo, m. *BACILLUM bastoncello. Batterio; Organismo microscopico unicellulare in forma di bastoncello dritto o curvo. I bacilli intervengono nelle fermentazioni, e altri generano malattie, come tifo, colera, tisi. | *di Koch,* della tubercolosi. | *della difterite,* di Loeffler. | *del tetano.* | *del tifo.* | *della peste.* | *del colera* (*vibrio choleræ*). | *di Rossi,* Specie di ortottero, che ricorda la locusta e lo scarafaggio, dal corpo sottile, cilindrico, senz'ali.

bacin o, m. *BACCĪNUM vaso di terra (in uno scrittore del sec. 6°). Vaso di forma concava e rotonda, di metallo, di terra cotta o altra materia, per lavarsi. | Vassoio. | Piatto concavo di metallo, per abbacinare, per suonare, per i barbieri; Catinella. | Cavità per accogliere acqua dai canali. | Specie di cennamella. | Cavità ossea spaziosa tra il tronco e le gambe, formata dalle 2 ossa iliache, dal sacro e dal coccige. | Parte piú bassa e concava di una palude o valle. | *orografico,* Regione compresa fra importanti rilievi, generalmente con fondo alluvionale. | *idrografico,* Regione sulla quale scorrono le acque che affluiscono a una corrente, a un lago, o al mare. | *montano,* Regione avente un unico sistema idrografico. | *morenico,* Zona limitata a valle e ai fianchi da apparati morenici. | *di carenaggio,* Lunga fossa semiellittica, scavata sotto il livello del mare nei porti maggiori e murata a scaglioni, per contenere

all'asciutto le navi. | *di ricovero,* Darsena. | v. bacio. || **-ella,** f. Bacino, Catino, Catinella. || **-etto,** m. dm. Piccolo bacino. | ⚔ +Celata. || **-uzzo,** m. dm.

bacio, m. *BASĬUM. Atto del baciare. | *alla francese,* stringendo le gote tra l'indice e il medio (nap. *a pizzichillo*). | *della pace,* per riconciliazione. | *di Giuda,* Lusinga di traditore. | *Affiggere, figgere, appiccare, imprimere baci.* | *Sugger baci.* | *addormentarsi nel — del Signore,* Morire serenamente e cristianamente. || **-etto,** m. dm. (*bacetto*). || **-no,** m. vez. || **-one,** m. acc. Bacio con pienezza di affetto. || **-ozzo,** m. Bacio dato di cuore e forte (schr.).

bacìo, ag., m. *OPACĪVUS. Luogo adombrato o volto a tramontana, cntr. di Solatìo. | Opaco. | *a —,* Dalla parte ove non batte il sole.

+baciòcco, bach-, m. (f. *-a*). BACCELLO × SCIOCCO. Sempliciotto, Melenso.

baciucchiare, a., dm. frq. Dare piccoli e spessi baci. || **-hio,** m. Bacio affrettato. || **-hìo,** m. Ripetizione quasi noiosa di piccoli baci.

baciucco, m. ⚘ Finocchio marino, Critamo, Baciglia.

baco, m. (pl. *bachi*). *BOMBYX -ĪCIS. Insetto (non verme, come credesi, pensandosi solo al suo stato di bruco), che passa pel triplice stato di bruco, crisalide e farfalla. | Verme della farina e dei frutti. | Verme negl'intestini, spec. ai bambini. | Pensiero, Affetto. Capriccio. | Risentimento per qualcuno. | *avere il —,* Esser bacato. | *far baco baco,* Far paura ai bambini, coprendosi il volto e poi scoprendolo; ovvero Scherzare nascondendosi e facendo capolino. | Insetto lepidottero con antenne piumose piú sviluppate nel maschio, tromba incompleta, ali biancogiallastre, corpo (2 mmt.) coperto di pelo lanoso biancastro: ha metamorfosi completa, e le larve dopo 4 mute e 4 sonni secernono da piccoli fori presso la bocca un liquido che all'aria si rapprende in seta, con la quale costruisce un bozzolo ovale dove si chiude divenendo crisalide e poi animale perfetto: questo forando il bozzolo a un'estremità esce all'esterno e depone le uova in luoghi vicini; Bombice del gelso, Verme da seta, Filugello, Bigatto; originario della Cina introdotto in Europa verso il 6° sec. (*bombyx mori*). | *fare i —,* Far nascere e nutrire i bachi da seta. | *castello dei —,* Edifizio di legno per tenervi le stuoie dei bachi. || **-accio,** m. Baco morto che sta racchiuso nel bozzolo: serve come composizione di ingrassi chimici. | Uomo che ha qualche pena. || **-aio,** m. Chi ha in cura i bachi da seta. || **-olino,** m. dm. Bacherozzolo. || **-ologia,** f. Trattato che si occupa dei bachi da seta. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi è versato nella bacologia. || **-ològico,** m. (pl. *-ci*). Relativo alla bacologia. | *campagna —,* Periodo di tempo in cui si allevano i bachi da seta. || **-oso,** ag. Atto ad eccitare i bachi.

bacòcco, m. Baciocco, Sciocco. || **-accio,** m. peg. || **-one,** m. acc.

bàcola, f. *BACCA. Guscio nel quale nascono e crescono i chicchi dei fagiuoli.

+bàcolo, bàculo, m. *BACŬLUS. Bastone. | Bastone vescovile. | +Strumento da misurar le distanze. || **-ogia, -oso,** v. sotto baco.

bactèrio, v. batterio.

+bacucco, m. *ar. BACOQ? Arnese di panno per imbacuccare: usato anticamente per tener celate le persone dei prigionieri o messaggeri.

+bacùccola, f. ⚘ Nocciuola selvatica.

+bàcula, f. ⚔ Trabocchetto a doppia ribalta che si metteva alle porte delle antiche rocche.

bada, f., dv. BADARE. Attenzione, Aspettazione. | Indugio. | *a —,* A guardia, In attesa, In attenzione verso qualche cosa, da non intendere altro. A bocca aperta. | *tenere a —,* Menar per le lunghe.

badaloccare, v. sotto badalucco.

badalóne, m. (f. *-a*). BADA. Bighellone, Perdigiorno. | Grande e grosso. | in Firenze, ✠ Gran leggìo che sta in mezzo del coro. | Sorta di fico, floscio, che spenzola dal ramo.

badalucco, m. ⚔ Scontro per tenere a bada il nemico. Scaramuccia. | Trastullo. || **-are,** nt. Scaramucciare col nemico. | Stare a bada. | Indugiare. | Baloccarsi.

badanai, -aio, m. Chiasso di gente pettegola.

badare, nt., onm. Indugiare, Trattenersi. | Attendere, Stare attento, Fare attenzione, Considerare. | Avere in pensiero, Porre cura. | *alla casa, alla famiglia, agli studi', a sé.* | Star in guardia. | a. Custodire, Curare. | *le pecore.* | *Bada, Badate, Bada veh!* escl. di raccomandazione, di minaccia, premura affettuosa. || **+-amento,** m. Modo e atto di badare. || **-atore,** m. Che bada. | Custode. || **-atura,** f. Guardia dei contadini all'uva, la notte.

badèrla, f. BADA. Donna sciocca, che si perde in balocchi. || **-are,** nt. Indugiare.

badèrna, f. ⚓ Specie di cércine fatto a mano, con filacce, cenci o stoppe intrecciate a guisa di stuoia, e usata, tra l'altro, a difesa degli ormeggi contro lo sfregamento. | Stoppa ingrassata o materia sim. messa fra le giunzioni dei tubi per evitare il disperdimento. | *premi —,* m. Apparecchio applicato al foro dei cilindri in corrispondenza al passaggio dello stantuffo per tenere a posto la baderna.

badéssa, f. Abbadessa, Superiora delle monache. | *madre —.* || **-ina,** f. dm. || **-ona,** f. schr. Donna grossa e grassa e piena di gravità.

badìa, f. ✠ Convento di monaci, Abbadia. | *di Montecassino, di Trinità di Cava.* | Chiesa retta da un abate. | Edifizio della badia. | pvb. *Casa mia, benché piccola tu sia, tu mi pari una —.* | Titolo d'abate col beneficio annessovi. || **-ale,** ag. Prosperoso, Grande. | Gioviale. | Spazioso, Enorme. || **-alissimo,** sup. || **-alissimamente,** av. sup. || **-almente,** Con tutto agio e comodo. || **-alone,** m. Contentone, Allegro. || **-ana,** f. ⚘ Anice stellato. || **-ano,** m. Di badia, Dipendente dalla badia. | +Guardiano dei campi o di armento. || **-uccia, -uola, -uzza,** f. dm. Piccola badia.

+badigliare, v. sbadigliare.

badile, m. *BATILLUM pala. Strumento di ferro con manico di legno sim. alla pala, usato per cavar terra, sabbia, ecc. || **-ante,** m. Manovale addetto a lavori col badile.

+baèria, f. Boria. Vanità. || **+-oso,** ag. Borioso, Vanitoso.

baffo, m. (com. pl.; forse onm). Peli che coprono il labbro superiore dell'uomo, Mostacchio, Basetta. | *maestro coi —,* molto valente. | *ridere sotto i —,* con malizia, o compiacenza. | *leccarsi i —,* per la bontà del sapore, di intingolo, o per non poter mangiarne. | Peli sul muso di animali, come gatto, cane, ecc. | Lineetta orizzontale o fregio posto a dividere un periodo o un capitolo dall'altro. Fusetto. | Sgorbio con l'inchiostro. || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-ona,** f. Donna coi baffi. || **-one,** m. acc. Uomo che ha gran baffi. || **-onaccio,** m. peg. || **-uto,** ag. Uomo ben provvisto di baffi.

baga, f. *BACCA coccola, perla. Gioiello. Lavoro prezioso. | +Otre.

bagaglio, m. **+-a,** f. (pl. +*bagaglie* f.). *fr. BAGAGE. Tutto quanto si porta con sé in viaggio. | ⚔ Ciò che porta il soldato oltre le armi. || **-aio,** m. Carro pel trasporto dei bagagli. || **-e,** f. pl. ⚔ Cose di fornimento usuale e necessario a un esercito in marcia. | Arnesi e masserizie. | Impacci, Impedimenti. Carabattole. || **+-ere,** m. Bagaglione. || **+-one,** m. Chi porta i bagagli. | Chi custodisce i bagagli nell'esercito. | Gentame da piazza. | Facchino. || **-ume,** m. Quantità di bagagli, di robe. || **+-uola,** f. dm. (com. pl.). Piccoli bagagli.

bagarino, m., rom. BÀGHERO. Incettatore. || **-aggio,** m. Opera di incettatore.

bagasci a, f. *vl. BACASSA [d'ignota origine]. Donna di cattivi costumi. || **-o, -one,** m. Uomo turpe; Batillo.

bagattèll a, f. BAGA. Cosa frivola, vana. | Giuoco di mano fatto da giocolieri. | Arnese del giocoliere. | escl. Piccolezza! || +**-are,** nt. Perdere il tempo in ischerzi e piccolezze. || **-iere,** m. Giocoliere. || **-ina,** f. dm. Cosa minuta per ornamento, Chincaglieria. || **-uccia, -uzza,** f. dm. Cosa da nulla.

bagattino, m. Moneta di rame che valeva il quarto di 1 quattrino, di Venezia. | Uomo da nulla.

Bagattino.

baggèo, m. Babbeo, Sciocco.

baggian a, f., tosc. *BAJANA di Baia, presso Napoli. Fava fresca, sgranata. | Fandonia. || **-accio,** m. spr. || **-ata,** f. Cosa sciocca. || +**-e,** pl. f. Buone parole per abbindolare. || **-ello,** m. dm. || **-eria,** f. Cosa sciocca, da baggiano. || **-o,** ag., m. Sciocco, Baccellone.

bàggiol o, m. *BAJŬLUS portatore. Sostegno che si pone sotto ai marmi o alle pietre. || **-are,** a. Bilicare. | Porre i baggioli.

+bàgher o, bàgher, m. *td. WAGEN. Legnetto a 2 o a 4 ruote. Tilburi. | Bagattino. || **-ino,** m. dm. || **-one,** m. Grossa moneta di rame di due o di quattro soldi.

baglio, m. *BAJŬLUS. Grossa trave, anche di ferro, a traverso della nave da un fianco all'altro nel senso della larghezza, per sostenere i ponti.

baglióre, m. *VARĬUS. Subitanea e improvvisa luce che abbaglia; Splendore. | Stato dell'occhio per cui si crede vedere oggetti che non sono. | Splendore falso, ingannevole.

bagn are, a. BAGNO. Spargere di liquido, spec. acqua. | Aderire, di mare, lago o fiume alle terre, Lambire. | Porre in bagno. | Inumidire, Inzuppare. | rfl. Spargersi di liquido. | *la bocca,* Bere un poco, Mangiar frutte acquose. | Fare il bagno. | Entrare in bagno. || **-amento,** m. Modo e atto di bagnare. || **-ante,** ps. Che bagna. | s. Chi fa il bagno, o una serie di bagni. || **-asciuga,** f. Linea di galleggiamento, Linea d' acqua. || **-ata,** f. Tuffo. || **-ato,** pt., ag. Tuffato in acqua. Sparso di acqua o altro liquido. | *non è zuppa, è pan* —, E' tutt'una cosa. | *cavalier* —, che ha preso il bagno (cerimonia medioevale). | *piovere sul* —, disgrazia su disgrazie. || **-atore,** m. Che bagna. Bagnante. || **-atrice,** f. Donna che serve al bagno. || **-atura,** f. Opera ed effetto del bagnare. | Stagione atta a bagnarsi. | Serie di bagni. || **-ucchiare,** a. frq. Bagnare spesso.

bagn o, m. *BALNĔUM. Immersione nell'acqua o altro liquido. | *Cura dei* —. | *di mare, a fiume, in vasca.* | *fare i* —. | *caldo, tiepido, freddo, solforoso, di crusca, di sabbia, di sole, a vapore; elettrico.* | Aspersione. | Luogo dove sieno acque per bagnarsi. | Stabilimento per fare i bagni. | Bagnatura. | Vasca. Tinozza. | pl. Acque Termali. | Vaso con una data sostanza (arena, mercurio, olio, aria calda, vapore, ecc.), in cui s'immerge un corpo. | Metallo liquefatto nella fornace. | *penale,* Ergastolo (in origine, Prigione per gli schiavi delle galee). || **-accio,** m. Bagno sudicio. || **-aiuolo,** m. Bagnino. | Bagnante. || **-etto,** m. dm. Luogo da bagno. || **-ettino,** m. dm. Piccolo bagno, Tuffatina. || **-ino,** m. Chi prepara il bagno, o aiuta il bagnante. || **-uolo, -olo,** m. Applicazione di pezzuole bagnate sulla parte lesa. || **-olino,** m. dm. || **-omaria,** m. Maniera di riscaldare un liquido mettendo il vaso sopra o dentro altro vaso pieno di acqua posta sul fuoco a bollire.

bàgol a, f. I°. *BACCA. Frutto del loto: bacca nericcia, dolce, con nocciolo assai duro. Spaccasassi. | ven. Chiacchiera, Fandonia. | II°. m. Chiacchiera. || **-are,** mil. Chiacchierare. || **-aro,** m. Loto, Albero delle bàgole, Legno da rocchette *(celtis australis).* || **-o,** m. Mirtillo (*vaccinium myrtillus*). || **-one,** m. Chiacchierone.

Bàgola.

bagòrd o, m. *germ. BIHURDAN ricingere, assiepare. Crapula, Gozzoviglia strepitosa. | Giuoco di armeggiare nelle grandi feste, nel Medio Evo. Armeggiamento. || **-are,** nt. Far bagordo.

1° **bai a,** f. Burla, Beffa, Celia. | *dare la* —, Burlare schiamazzando dietro. | Rumore di scherno. | *fare le* —, Ruzzare. | Bagattella. || **-accia,** f. spr. || **-etta,** f. dm. || **-uca, -ùcola,** f. Bagattella, Cosa da scherzo. || **-uzza,** f. dm. Scherzetto.

2° **baia,** f. *BAIÆ. Piccola insenatura di mare dove i bastimenti trovano riparo.

baiadèra, f. *prt. BAILADEIRA. Danzatrice indiana.

Baiadèra.

bai are, -ata, v. abbaiare. ecc.

balcolo, m. (ven.). Specie di biscotto.

balett a, -one, v. sotto baio.

+**baila,** v. balio, balia.

bailam, -amme, m. *tc. BAIRAM. Confusione di genti e di voci. | Baccano. | Rumore.

+**bailia,** v. balìa.

bàilo, m. *BAJŬLUS portatore. Specie di console, veneziano, in terre straniere. | Ambasciatore veneto in Turchia. | Titolo di ufficiali d'altre nazioni. | +Aio.

bai o, ag., m. *BADĬUS. Color rosso bruno, sim. a quello della castagna, del manto di cavallo; di varie gradazioni: chiaro, scuro, dorato, ecc. | anche di panno, Di color scuro. || **-etta, -ettone,** m. Sorta di pannolano leggiero ordinario che si adopera spec. per fodera.

baiòcco, m. BAIO. Moneta di rame del valore di 5 centesimi, in uso negli Stati Pontifici'. | Moneta. | pl. Denari, Ricchezza.

baión e, ag., m. Che burla, Che fa le baie. | *fare il* —, Far schiamazzo, mandando fuori la voce e battendosi la bocca con la mano (verso i bambini). Sgridare. || **-accio,** m. acc. || **-cello,** m. Burlone.

Baiòcco.

baionétt a, f. BAYONA (Spagna). Lama triangolare e acuta che si innesta in cima al fucile, e serve da asta per gli assalti ad arma bianca. | Soldato di fanteria. || **-ata,** f. Colpo di baionetta.

bairàm, m. *tc. BAIRAM. Gran festa dei Maomettani: il grande Bairan dura 3 giorni, dopo il digiuno: il piccolo Bairam, 75 giorni dopo, dura 4 giorni.

+**baire,** nt. *fr. ÉBAHIR. Sbigottirsi.

baita, f. *atd. BAITA. Capanna di sassi, di legname o di paglia, nelle Alpi.

+bàiul o, m. *BAIŬLUS. Portatore. | Balio. || **-are,** a. Portar sulle spalle.

balafò, m. Strumento composto di una cassa di legno su cui trovansi 19 verghe di legno, sotto le quali sono sospese zucche vuote che ne rinforzano la sonorità.

balalaika, f. Strumento nazionale a forma di chitarra della Russia Meridionale.

bàlan o, m. *BALANŬS βάλανος. Ghianda. | Crostaceo marino con piedi a forma di cirri e guscio senza peduncolo, sim. a un tronco di cono fatto di pezzi calcarei e attaccato agli scogli o al guscio di molluschi (*b. tintinnabŭlum*). | Ghiande. || **-ino,** m. Insetto a lunga proboscide il cui bruco depone le uova nelle ghiande e nelle avellane, e divenuto larva mangia il seme *(balaninus nucum).* || **-ite,** f. Infiammazione del ghiande.

Balanino.

balascio, +balagio, m. BALASCIA in Tartaria, Badakscian.

⊕ Pietra preziosa, varietà di spinello trasparente e rosso come rubino, Rubino spinello.

†**bàlatro,** v. bàratro.

balaust a, f. **-o,** m. *βαλαύστιον. ♣ Fiore del melagrano. ‖ **-io,** m. Frutto del melagrano.

balaùstr o, m. *βαλαύστιον melagranata. ⌂ Colonnetta per ornamento di parapetti, ballatoi e terrazzi. | Ornamento di finestra, scala, cimasa. | pl. ⚓ Colonnette di legno di chiusure e ornamenti a scale, gallerie, ringhiere, càsseri. ‖ **-a, -ata,** f. ⌂ Ordine di balaustri, con basamento e cimasa comuni, per davanzale o chiusura. ‖ **-ato,** m. Balaustrata. | ag. Circondato di balaustra. | Lettera circolare massonica. ‖ **-ino,** m. dm.

balbett are, nt., a. *(balbétto)*. onm. Pronunciar male e con difficoltà le parole, per imperfezione degli organi vocali, per ira, vergogna e sim. | Parlar confuso e interrotto. | *una lingua, una dottrina,* Saperla male. ‖ **-amento,** m. Modo e atto di balbettare. ‖ **-ante,** ps., ag. Che balbetta. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che balbetta. ‖ **-icare,** nt. frq. *(balbèttico)*. Balbettare poco e frequente. ‖ **-io,** m. Balbettare continuo.

balb o, ag. *BALBUS. Che balbetta, Scilinguato, Balbuziente. ‖ **-are,** nt. Vagire. | Balbettare.

balboa, m. Moneta del Panamà, pari a lr. 2.50.

balbu tire, balbot-, nt., a. *(-isco)*. *BALBUTIRE. Balbettare. ‖ **-zie,** f. Difetto di chi mal pronuncia. ‖ **-ziente,** ps., ag., s. *BALBUTĬENS -TIS. Scilinguato. ‖ †**-zzare, -zzire,** nt. Balbettare.

balcón e, +balco, m. *germ. BALKO trave. ⌂ Finestra grande aperta fino al pavimento con sporto e ringhiera di ferro o balaustrata. | Terrazza coperta; Terrazzino. | Loggia. | Poggiuolo. | †Palco. | tosc. Stanzone nel solaio per asciugarvi il bucato. ‖ **-ata,** f. Galleria, Ordine di balconi. | ⚓ Ordine di balaustri a poppa, alle spalliere, alla serpe, ecc. ‖ **-cino,** m. dm.

baldacchin o, m. *BAGDAD in Mesopotamia. ✠ Larga tenda che si porta con mazze nelle funzioni per accompagnare il Sacramento. | Tenda per lo piú di forma quadra, che sta sopra l'altare del Sacramento o sopra il trono dei sovrani o le sedie dei grandi personaggi. | Tenda usata a coprire e ornare il letto; Cielo. | Padiglione. | *dottore, pittore di —,* valentissimo, molto ragguardevole. | †Drappo a opera, di lusso. ‖ **-uccio,** m. spr.

bald o, ag. *td. BALD. Ardito, Pronto, Animoso. ‖ **-amente,** Arditamente. Con franchezza. ‖ **-anza,** f. Sicurezza nelle proprie forze che si manifesta in parole e nei fatti. | Prontezza, Arditezza. ‖ **-anzeggiare,** nt. *(-éggio)*. Dimostrar baldanza. ‖ **-anzosamente,** Con baldanza. ‖ **-anzosetto,** ag. dm. Alquanto baldanzoso. ‖ **-anzoso,** ag. Audace, Pieno di sicurezza e ardimento. ‖ **-anzosissimo,** sup. ‖ **-ezza,** f. Baldanza. Franchezza, Sicurezza. ‖ †**-imento,** m. Baldanza. ‖ †**-ore,** m. Baldanza. Brio. ‖ **-òria,** f. Segno di allegria, rumoroso. | Fuoco che si fa in occasione di qualche festa per allegria. | Allegrezza in cena o festa amichevole.

+baldósa, f. Strumento musicale contadinesco, a corde.

baldracc a, f., spr. (Bagdad, città diabolica di dissolutezze). Donnaccia dissoluta. ‖ **-accia,** f. peg.

balén a, f. *BALÆNA. ♣ Mammifero marino dell'ordine dei cetacei, il piú grosso degli animali, lungo 15 mt. e piú: ha parti sproporzionate, testa enorme, bocca sfornita di denti, ma provvista di due serie di lamine cornee, dette *fanoni,* in numero di 300, dei quali si fanno stecche per ombrelli, per fascette, ecc. (*balæna mistycètus*). | *olio di —,* si ottiene dallo strato fitto di grasso che riveste tutto il corpo del cetaceo. | *ossi, barbe, stecche di —.* | ✶ Costellazione dell'emisfero meridionale. ‖ **-iera,** f. †**-e,** †**-o,** m. ⚓ Sorta di nave costruita per la pesca delle balene. | Bastimento a similitudine di quelli che pescano balene. ‖ **-iere,** m. Marinaio di baleniera; Pescatore di balene. ‖ **-òttera,** f. *πτερόν ala, pinna. Balena di corpo piú svelto e lungo, muso largo e appena convesso, fanoni piccoli, con una pinna sul dorso e pieghe longitudinali dalla gola al vertice (*balenoptĕra boops*). | *minore,* lunga appena 8 mt. (*b. rostrāta*). ‖ **-otto,** m. Balena giovane.

balen are, nt. *(baléno)*. BALLARE. Lampeggiare. | *a secco,* senza il tuono. | Splendere all'improvviso. | *di un'idea* (cfr. *lampo di genio*). | Mandar lume. | Risplendere, Scintillare. | Barcollare, Tentennare. Traballare. | Essere incerto, indeciso. | ⚔ Vacillare, di truppa in battaglia. ‖ **-amento,** m. Modo e atto di balenare. Sfolgoramento. ‖ **-ante,** ps., ag. Che balena. Che tentenna. ‖ **-io,** m. frq. Balenar continuo.

baleniera, -e, v. sotto balena.

balén o, m. BALENARE. Luce istantanea prodotta dalla elettricità delle nubi; Lampo. | pvb. *Dopo il —, viene il tuono,* Dopo le minacce, i fatti. | Folgorìo, degli specchi, dei vetri, di armi lucenti. | *in un —,* In un attimo; In un battibaleno. | †*pesce —,* Balena.

balenòttero, v. sotto balena.

balèstr a, f. *BALLISTA. ⚔ Strumento antico per saettare, composto d'un arco metallico su un fusto di legno, chiamato *teniere,* e della chiave o manetta: pigliava diversi aggiunti secondo la qualità dei proietti e il modo della carica. | Strumento simile che si adopera per tirare agli uccelli con pallottole di creta rassodata. | *dare il pane colla —,* Fare il bene malamente, recando dolore. | *furlana,* friulana, del Friuli, che non fa distinzione di amico e nemico. | Balestriglia. | dello stampatore, Grande assicella su cui si dispone la pagina quando è molto grande. | ⚓ Leva di gran forza usata nel varo dei bastimenti. ‖ **-aio,** m. Fabbricatore o venditore di balestre. ‖ **-are,** a., nt. Tirar con la balestra. | Scagliare. | Trafiggere, Pungere, Lanciare. | Travagliare, Affliggere. | Mandar lontano. | ⚓ Tirare un canapo cosí che la potenza sia nel mezzo, una estremità sia ferma, e l'altra a resistenza mobile. ‖ **-ata,** f. Colpo o tiro di balestra. ‖ **-ato,** pt., ag. Ferito di balestrata. | Afflitto. ‖ **-atore,** m. Che balestra. Balestriere. ‖ **-eria,** f. Luogo di deposito delle balestre. | Compagnia di balestrieri. ‖ **-iera,** f. Feritoia. ‖ **-iere,** m. ⚔ Soldato armato di balestra. ‖ **-iglia,** f. *fr. BALESTRILLE. ⚓ Strumento che serviva per pigliare di lontano angoli, direzioni e misure (in suo luogo si adoperano ora il sestante, il teodolite, ecc.). ‖ **-ina,** f. Balestriglia. ‖ **-ino,** m. dm. ‖ **-o,** m. Grossa balestra. ‖ **-one,** m. Balestro grande. | *pan —,* fatto con miele, fichi secchi e noci (dlt.). | ⚓ Struzza, Livarda, cioè pertica che si mette in diagonale a sostener le punte di alcune vele. ‖ **-uccio,** m. ♣ Rondinella delle cornici, piú piccola, nera, azzurra di sopra, bianca di sotto, coda meno forcuta, e senza la macchia rossa alla gola; Rondicchio (*chelĭdon urbĭca*). | ♫ Archetto per dove passa la seta quando s'incanna. | *aver le gambe* o *le dita a —,* torte.

Balèstra.

Balestruccio.

bal ì, m. *fr. BAILLI. ✠ Maestro: grado superiore di alcuni antichi ordini. | †Capo dei cavalieri di una provincia, ascritti a un medesimo ordine. ‖ **-iaggio,** m. Grado di balí. ‖ **-iato,** m. Titolo e rendita di balì. | Estensione della provincia cavalleresca. ‖ †**-ivo,** m. Specie di magistrato; Giudice.

balì a, f. BALÌO. Potestà di governo. | *Dieci di —,* Magistratura della repubblica fiorentina sopra le cose della guerra. | Potere, Autorità. | Arbitrio. | *in — delle onde, dei venti, della*

sorte. | *in sua —; in — di sé stesso.* || +**-are,** a. Reggere, Governare. || +**-ato,** pt., ag. *mal —*, Malconcio.

bali a, +baila, f. *BAJŬLUS portatore, aio. Colei che allatta per mercede i figli altrui. Nutrice. | Bambinaia. | +Levatrice. | *bambino dato a —*, a una balia fuori di città. | *riprendere, levare da —.* | *morire a —.* | *asciutta*, Donna a pagamento che ha tutte le cure pel bambino, ma non lo allatta. || **-accia,** f. peg., spr. || **-àtico,** m. Prezzo che si dà per l'allattamento di un bambino. Allattamento stesso. || +**-ato,** m. Ufficio di balio o di aio. || **-o,** m. Governatore. | Titolo di corte: Aio principesco. | Marito della balia. | Chi alleva ragazzi. || **-ona,** f. Balia prosperosa. || +**-oso,** ag. Vigoroso, Forte. || **-uccia,** f. dm. spr.

balipèdio, m. *βάλλειν gettare, πεδίον spianata. Terreno piú lungo che largo preparato pei tiri di prova dell'artiglieria; Poligono. | *di Nettuno*, presso Anzio.

+bal ire, nt. *(balisco).* Fare la balia. | Allevare. | +Sostenere, Portare. | Reggere, Governare. || +**-itore,** m. Reggitore.

balisco, m. BALÍ. Moneta antica di carta usata in Barberia.

balist a, f. *BALISTA. Specie di balestra per scagliare grossi proietti, spec. sassi enormi contro le mura. || **-ica,** f. *(balìstica).* Scienza che tratta il movimento e la direzione dei proietti, sorta dopo la scoperta della polvere e la costruzione dei primi cannoni; Pirobolia. || **-ite,** f. Polvere da sparo senza fumo.

Balista.

ball a, f. *atd. BALLA palla. Quantità di robe messe insieme, e ravvolta in tela, o altra materia. | *fare una —.* | Gran quantità. | *A balle*, In gran quantità. | dlt. Palla. | Sbornia. || **-accia,** f. || +**-etta,** f. dm. Piccola balla. || **-ino,** m. Rinvoltura delle balle di lana. | Paglierìccio dei soldati. || **-one,** m. Ammasso di roba in forma quasi tonda. || **-otto,** m. dm. | v. ballotta.

+**ballacòcc a, -o,** v. albicocca.

ball are, nt. *vl. BALLARE. Danzare, Muovere i piedi, andando o saltando a tempo misurato o di suono o anche di voce. | pvb. *Quand'uno è in ballo, bisogna —*, Quando si è in una impresa, non si guardi a disagi. | *sopra un quattrino,* Stare a segno. | Muovere, Saltellare, Oscillare, Tentennare. | a. *un valzer, una polca, la quadriglia, il tango.* | pvb. *Quando non c'è la gatta, i sorci ballano.* || **-abile,** ag. Adatto alla danza, di canto o suono. | m. Pezzo per ballo. | Azione mimica con danze. || **-adore,** m. Ballatoio, di nave. || **-amento,** m. Modo e atto di ballare. | *dei denti*, Vacillamento. || +**-anzuola,** f. Una delle parti che compongono l'armatura della rete da uccelli piccoli. || **-ata,** f. Ballo. | Canzone da accompagnare il ballo, formata da una o piú stanze cantate a solo, con ritornello, detto ripresa, per il coro. | Componimento lirico narrativo della poesia romantica. || **-atella, -atetta,** f. dm. Breve o facile canzone da ballo. || **-atina,** f. dm., di danza e di canzone. || **-atoio,** m. Specie di terrazza che gira intorno alle pareti d'un edifizio, esternamente o anche internamente difesa da balaustra. | Sporto intorno al càssero e ai castelli delle navi da guerra. | pl. Bacchettine nelle gabbie degli uccelli. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che balla. || **-erina,** f. Colei che esercita l'arte della danza per professione. | Donna che balla bene. | Erba mora, Morella, Solatro (*solanum nigrum*). | Cutréttola, Coditremola. || **-erino,** m. Maestro di ballo. | Chi balla per professione, spec. in teatro. | *da corda,* Funàmbolo. | Effeminato. | Coccola rossa del pruno bianco. || **-etto,** m. Piccolo e breve ballo. | *fr. BALLET. Piccola azione pantomimica con musica e danza. || **-ettare,** nt. Camminare saltellando. || **-o,** m. Movimento ordinato del corpo, e spec. dei piedi, secondo il tempo musicale segnato dal canto o dagli strumenti. | Danza. | *tondo,* pigliandosi per mano piú persone. Carola. | *entrare in —*, in faccende difficili. | *essere in —*, in impegno molesto. | Azione teatrale in pantomima e danza con accompagnamento di musica. | *corpo di —*, Tutti i ballerini d'un teatro. | *di San Vito,* Malattia nervosa convulsiva, Corea, Tarantolismo. | Battaglia. || **-onchio,** m. Ballo contadinesco. || **-onchiare, -onzare,** nt. Ballare a salti, senz'ordine. | Palleggiare. || **-onzolo,** m. Ballo alla buona. || **-onzolare,** nt. *(ballónzolo).* Ballare a salti. Ballare alla buona, Far quattro salti.

ballòtt a, f. I°. BALLA, dm. Pallottola. Piccola palla usata per votare. | Voto, Suffragio. | + Palla. | II°. *ar. BALLŪT sorta di quercia. Castagna cotta nell'acqua con tutta la buccia. || **-aggio,** m. *fr. BALLOTTAGE. Secondo scrutinio, nel quale si decide fra due candidati che riportarono piú suffragi nel primo scrutinio. || **-are,** a. *(ballòtto).* Votare, con le ballotte. | Mandare a partito, Mettere ai voti, in un'assemblea una proposta. | Agitare, Sballottare. || **-amento,** m. Modo e atto di ballottare. Votazione. || **-ata,** f. Mangiata di ballotte tra amici. | Salto in cui il cavallo resta sollevato da terra con tutte e quattro le zampe. | Movimento irregolare di naviglio per venti contrari'. || **-ato,** pt., ag. Sospinto di qua o di là. Sballottato. || **-azione,** f. Atto del mandare a partito per bossoli o ballotte; Votazione. || **-o,** m., tosc. Castagna. Ballotta. | Varietà di quercia, le cui ghiande si mangiano in alcuni paesi. | Parte coagulata del massello nella fucina. | v. balla. || **-ino,** m. Castagna.

+**ballovardo,** v. baluardo.

balne are, ag. *BALNEĀRIS, Di bagni. | *stabilimento —.* || **-ario,** ag. *BALNEARĬUS. Dei bagni, Relativo ai bagni. | *cura —.*

+**balniere, baloniere,** v. baleniera.

balòcc o, m. BADALOCCO. Trastullo che si dà ai fanciulli. Giocherello. | Balordo. || +**-aggine,** f. Balocco, Trastullo. || **-amento,** m. Modo e atto di baloccare. || **-are,** a. Tenere a bada con arte. | rfl. Spassarsi, Trastullarsi. | Passare il tempo in cose da nulla. || **-atore,** m. Che balocca. || **-heria,** f. Puerilità, Giuoco. || **-hino,** m. dm. || **-one,** m. Chi perde il tempo in trastulli, trattando cosí anche le cose serie. | av. +Baloccandosi. || **-uccio,** m. dm.

balògio, ag. BALUGINARE. Melenso, Balordo. | Senza vivacità. | *tempo —*, Incerto, uggioso.

balórd o, ag., m. *BIS LURĬDUS? (fr. *balourd*). Sciocco, Smemorato, Stolido. | Stordito. | Preso da stupidità, stupore. Intontito. || **-accio,** m. acc. || **-aggine,** f. Storditaggine, Stolidezza. | Azione sciocca. || **-amente,** Scioccamente. || +**-ello,** ag. dm. || **-eria,** f. Cosa senza giudizio, Balordaggine. || **-essa,** ag., f. Balorda. || +**-ia,** f. Balordaggine. || **-iccio,** m. Mezzo sbalordito. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. dm.

bàlsam o, +bàlsimo, m. *BALSĂMUM βάλσαμον. Sostanza resinosa, odorifera, medicinale, che si trae per mezzo d'incisioni fatte sul balsamino. | Sorta di oli' e unguenti preziosi. | Rimedio in cui entrano sostanze resinose ed odorifere. | Conforto. | *della Maddalena*, Specie di unguento, miracoloso, perché con esso la contrita unse i piedi a Gesú. | *copaive,* da copaifere dell'America equatoriale. | *del Perú,* dal *myroxylon pereiræ,* albero del S. Salvador nell'America centrale. | *del Tulú,* da albero sim. dell'America del sud. || **-ico,** ag. (pl. *-àmici*). Che ha qualità di balsamo. | Odoroso. | Salubre. || **-ina,** f. Erba carnosetta con fusto trasparente articolato nodoso e foglie semplici, notevole per la copia e bellezza dei fiori: sono specie i Begliuomini selvatici, o Noli me tangere, e dei giardini. || **-ino,** m. Albero che fa il balsamo (*amyris opobalsămum*). | Specie di vite delle Marche e dell'Emilia; dà uva nera, dolce. || **-inite,** f. Erba Santa Maria, di odore sim. a quello della menta.

+**balsimare,** v. imbalsamare.

balta, f. RIBALTARE. Sbalzo, Spintone, Rovescio, spec. di veicoli. | *dare la —*, Andare o mandar rovescioni, sottosopra. | *dare la — al patrimonio*, Consumarlo: *al cervello*, Fare impazzire.

balteo, m. *BALTĔUS. Cintura militare, alla quale si attaccava la spada. Tracolla. Cingolo.

baluard o, baloardo, m. *fr. BOULEVARD (td. *bollwerk*). Bastione, Fortificazione per difesa di piazze. | Difesa. || **-otto,** m. dm. Baluardo non molto grande.

baluginare, nt. (*balùgino*). *BIS LUCĬNARE. Vederci male. | Apparire e sparire di cosa o persona velocemente, e in modo che appena si discerne.

balz a, f. *BALTĔUS. Rupe, Luogo scosceso dirupato di collina o di montagna. | Orlo. | Striscia di stoffa che le donne mettono per ornamento, in fondo ai vestiti. | Tornaletto. | Striscia che i riquadratori fanno sopra lo zoccolo. | Striscia bianca nei piedi del cavallo. || **-ana,** f. Guarnizione all'orlo di vesti, biancheria e sim. | +Luogo scosceso. | Macchie nel pelame dei cavalli. || **-ano,** ag. Di cavallo che ha la balza, a uno o più piedi. | *da uno, da due, da tre, da quattro* (anche *di*); *tutto* —. | *cervello* —, stravagante, bizzarro. | Insegna col campo tagliato per traverso, d'un colore di sopra e un altro di sotto.

balz o, m. *BALTĔUS. Prominenza di terreno. Sporgenza. Luogo un po' scosceso. | Salto che fa la palla o altro corpo elastico percosso in terra. | *prendere la palla al* —, Afferrar l'occasione. | Salto, Passaggio. | Specie di ponticello pensile da tener sollevate le maestranze lungo gli alberi o il bordo esterno dei bastimenti per alcun lavoro. || **-ante,** ps., ag. Che balza. || **-are,** nt. Fare un balzo o balzi. Risaltare, di corpi per lo più sferici ed elastici percossi in terra. | *la palla*, Venire l'occasione. | Lanciarsi, Saltare, Cadere. | *il cuore*, Sussultare, per gioia, timore. | *da letto, di sella.* | a. Far balzare. Sbalzare, Lanciare. | Trasferire lontano, di un tratto. || **-ato,** pt., ag. Saltato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che balza. || **-eggiare,** a. frq. (*balzéggio*). Far balzare. || **-ellare,** nt. (*balzèllo*). Balzar leggermente. Andare a sbalzi, Saltellare. | Andar balzelloni. | a. *la lepre*, Appostare. | +Imporre balzelli. || **-ello,** m. Balzo. | +Passaggio. | *prendere a — la lepre*, al passaggio. | +Occasione straordinaria. | Tassa straordinaria e grave. || **-ellone,** m. Sbalzo, Salto. || **-elloni,** av. A sbalzi, A salti, Balzellando. || **-etto,** m. dm. Piccolo salto. || **-iculo,** m. (plb.). Tombolo.

bamba, v. bambola.

bambag ia, f. *βομβάκιον che si trae dal *bombyx*. Cotone non filato appena torto. | Materia linosa di cui è vestito il seme del cotone. | +Pianta da cui si trae il cotone. | *di* —, Delicato, Debole. || **-elle,** pl. f. Specie di crisantemi. || +**-ello,** m. Pezzetta per darsi il rossetto. || **-iaro,** m. Venditore o lavoratore di bambagia. || **-ina,** f. Tela di bambagia. || **-ino,** ag. Di bambagia. | *carta* —, fatta di cotone, di stracci, cenci. | m. Tela fatta di filo di bambagia. || **-ioso,** ag. Che è fatto a modo di bambagia. Che contiene bambagia. | Soffice, Morbido. || **-iona,** f. Pianta delle graminacee, tutta rivestita di lanuggine, foraggiera; Spiga tonda (*holcus lanatus*). || **-ione,** m. Gaglioffo, Sciocco.

bambar a, f. Giuoco di carte sim. alla primiera. || **-ina,** f. Partitina di bambara.

bambin o, m. BAMBO. Fanciullo prima di otto anni. | *divezzare un* —. | *fare il* —, Partorire. Far cosa da bambino. | *piangere come un* —. | *di Lucca*, Viso bellino come le figurine di stucco. | *Gesú* —, nella sua infanzia. | *la nascita del* —. | Immagine di Gesú bambino. | Inesperto. Semplice. | ag. Puerile, da bambino. | *mente, civiltà* —, non sviluppata. || **-a,** f. Donna nella prima età. | Donna semplice come una bambina. || **-accio,** m. peg., vez. || **-aggine,** f. Azione e sentimento da bambino, Puerilità. || **-aia,** f. Donna che ha cura dei bambini, nelle case agiate. || **-aio,** m. Chi si trastulla coi bambini. || **-ata,** f. Azione, cosa da bambini. || **-ello,** m. dm. Puttino. || **-eria,** f. Bambinaggine. || **-esco,** ag. Da bambino. | Puerile. || **-etto, -ettino,** m. dm. vez. || **-one,** m. (f. *-a*). Bambino forte, grande. | Persona che ha vezzi e semplicità bambinesca. || **-uccio,** m. dm. Bambino piccino o gracile.

+bamb o, m. onm. Bambino. | Sciocco. || **-erottolo,** m. Bambino non tanto piccolo. | Persona che ha del bambino. || **-occeria,** f. Azione o cosa da bambocci. || **-occiaio,** m. Fabbricante di bambocci. || **-occiata,** f. Cosa da bamboccio, sciocca. | Pittura burlesca di piccole figure e triviali, dall'olandese Pietro Laar, detto il Bamboccio, sec 17°. || **-òccio,** m. Bambino vispo e grassoccio. | Uomo semplice ed inesperto. | Fantoccio fatto di cenci o altro. | Figura eseguita da artista poco intendente. || **-occino,** m. dm. || **-occione,** m. (*-a*, f.). Bambino ben grasso. | Uomo grossolano e inetto. || **-occiotto,** m. vez.

bàmbol a, f. BAMBO. Fantoccio vestito da donna che serve di balocco alle bambine. Pupa. | *fare alle* —, Baloccarsi con le bambole. | +Vetro dello specchio. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far cose da bambini. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che bamboleggia. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. Piccola bambola. Bambinella che pare una bambola. || **-o,** m. Piccolo fanciullo. Bambino. || **-one,** m. **-ona,** f. acc., spesso spr. | schr. Persona gioconda, lieta.

bambú, m. Gigantesca pianta sempreverde originaria dell'India che raggiunge anche i 25 mt.; si presta ad una straordinaria quantità di usi nell'industria, e nella medicina; se ne fanno anche bastoni flessibili, e alcune specie sono ornamentali (*bambusa arundinacĕa*).

Bambù.

banal e, ag. *fr. BANAL. Comune, Volgare, Triviale. || **-ità,** f. Trivialità.

banan o, m. Genere di piante delle regioni tropicali, con amplissime e lunghe foglie strettamente invaginate che danno l'apparenza di un fusto, e bacche saporose, spesso senza seme; tra le foglie è una infiorescenza pendente lunga 1 mt. di fiori giallicci, di cui la specie piú importante è il cosiddetto fico d'Adamo; Musa (*musa sapientum* o *paradisĭaca*). || **-a,** f. Frutto molto saporito, di forma bislunga, lunata, del banano.

Banano.

banato, v. bano.

banc a, f. *got. BANKA scanno. Panca. | Tavola. | Luogo dove il Commissario dava la paga ai soldati, li arrolava, ecc. | +Tavola presso cui sedeva il giudice. | *sotto* —, Di soppiatto. | Istituto di credito dove si fanno operazioni su effetti commerciali, su fondi e valori pubblici, ecc. | *di commercio, commerciale*, che fa operazioni di deposito, sconto, anticipazioni sopra valori o allo scoperto, conti correnti attivi, prestiti diretti e depositi per custodia. | *di emissione*, che ha inoltre facoltà di emettere buoni, note, biglietti. | *biglietti di* —, Carta moneta. | *speciali*: di credito industriale o mobiliare, fondiario, agrario. | *popolare*, il cui capitale è costituito da piccole azioni. || **-abile,** ag. Che può essere accettato da una banca. || **-accia,** f. Banca dove sedevano i timonieri delle galere. || **-accio,** m. peg. Pancaccio. | Asse grossa, Bitta. || +**-ale,** ag. Di banca. | m. Panno per coprire la panca. | sic. Polizza del Banco di Sicilia. || **-ario,** ag. Di banca, che appartiene a banca: *cedola, vaglia, assegno*. || **-arótta,** f. (dal rompere la banca al mercante fallito). Fallimento punibile. | *semplice*, cagionata da imprudenza; *frandolenta*, per frode diretta ad aggravare l'insolvenza e a violare le legittime aspettative dei creditori. || **-arottiere,** m. Chi fa bancarotta. || **-ata, -o,** v. sotto banco. || **-hetta,** f. Banchina di costruzione navale.

banchétt o, m. dm. Piccolo banco. Banchettozzo per rivendugliolì librai. | Convito. | Lauto pranzo e di molti convitati, per lo piú a dimostrazione di stima o riconoscenza verso una persona, o per festa. || **-accio,** m. peg. || **-are,**

nt. Mangiare e bere lietamente. | a. Convitare. || **-ante,** ps., s. Che partecipa al convito, banchetta. || **-ato,** pt. Onorato con convito. || **-ino,** m. vez. Piccolo convito.

bancher òttolo, -òzzo, -icino, v. sotto banco.

banchier e, +-o, m. Chi tiene banco per prestare danari, cambiare moneta nazionale ed estera, scontare cambiali di privati, ecc. | +Mercante che ha banco fisso. || **-a,** f. Commessa che serve al banco. || **-uccio,** m. spr.

banchina, f. Panca, Scanna. | Rialzo di terra dietro cui i soldati fanno la scarica sui nemici. | Tavolone dove stavano incatenate le ciurme. | Costruzione lungo il molo o alla proda del porto dove approdano le navi, e si possono trasportare le merci. | Marciapiede rialzato delle stazioni.

banc o, m. (pl. *-chi*). *td. BANK. Scanno da sedervi piú persone. | Tavola, mobile per uso di scrivervi. | Panca con appoggio per tenervi libri e quaderni, leggere e scrivere, degli scolari. | Tavola a cui siedono i pubblici funzionari'. | *sedere a —*, Giudicare. | Tavola su cui si vende, si misura, si lavora. | *roba di sotto il —*, serbata, scelta. | *di tornitore, fabbro, legnaiuolo.* | Banca: *di Napoli, di Sicilia, di Roma, di San Giorgio.* | *aprire —*, Esercitare l'arte di banchiere. | pl. Tavoloni per rematori. | Cassa pubblica di deposito. | Luogo dove i commerciant' trattano gli affari. | Posta che mette il giuocatore per mantenere il giuoco. | *del lotto,* Botteghino dove si ricevono le giocate. | Alzamento di rena, a fior d'acqua o piú, nel mare, in un fiume. | *di sabbia.* | *madreporico,* Costruzione fatta dagli animali delle madrepore: *a barriera, a scogliera.* | *conchigliferi,* di gusci di molluschi morti. | *di corallo.* || **+-ata,** f. Distanza da un banco di rematori all'altro vicino. || **+-ato,** ag. Fornito di banco. || **+-heare,** a. Mettere i banchi a posto. || **+-herottolo,** m. Piccolo banco di cambiamonete. || **+-herozzo,** m. dm. Piccolo banco di librai rivenduglioli sulle vie. || **+-hicino,** m. dm. || **-one,** m. Grosso banco di bottega, Tavolone. || **-oncello,** m. Piccolo bancone. || **-uccio,** m. dm. spr. || **-ogiro,** m. Banco pubblico che teneva in mano il denaro di tutta la piazza. || **-onota,** f. Biglietto di banca, Buono.

band a, f. I°. *germ. BINDA (mediante fr. *bande*), striscia, legame. Lato; Parte a destra o a sinistra, davanti o di dietro. | Luogo, Sito. | Parte di un uscio o d'uno sportello. | *da —*, Da parte. | *mettere da —*, Tralasciare. Mettere in serbo. | *+dall'altra —*, D'altronde, Per contrario. | *da — a —*, Da parte a parte. | +Partito, Fazione. | *gettarsi dalla — di alcuno.* | Striscia, di drappo. | Lastra, di metallo. | Latta. | Bandello. | Fascia a tracolla. | *Giovanni dalle bande nere*, Giovanni dei Medici, le cui milizie per la morte di papa Leone X dei Medici portarono un drappo nero a tracolla. | Uno dei lati della nave. | *andare alla —*, Piegare da un lato. Barcollare. | *alla —*, inchinata da una delle parti. In rovina. | *dare alla —*, Inchinare una nave su di un fianco, per riparazioni. | *corpo di —*, Orlo superiore dei lati; *fuori —*, Bordo esteriore. | Sbarra. | II°. *got. BANDUJAN dare un segnale? Striscia di drappo, con disegni, che legata pel lungo a un'asta con la croce si porta in processione. | Vessillo. | Bandiera. | Compagnia di soldati sotto un'insegna o bandiera. | Compagnia di gente facinorosa, come briganti, masnadieri, ladri. | Corpo di sonatori di strumenti quasi tutti a fiato. || **-ella,** f. dm. Fascia. Spranga di lama di ferro, nelle imposte d'uscio, di finestra, la quale ha nell'estremità un anello, che si mette nell'ago dell'arpione e regge e fa girare le imposte. || **-ellaccia,** f. spr. || **-ista,** m. Musicante.

band ièra, f. *got. BANDUJAN dare un segnale. Drappo legato ad un'asta, di uno o piú colori secondo i paesi, con sopra dipintovi lo stemma dello Stato, della città o corporazione a cui appartiene. | Insegna. Vessillo. | +Drappello di soldati. | *andare sotto le —*, a fare il soldato. | Uomo volubile, inconsiderato. | *voltar —*, Cambiare di opinioni, di partito. | *a —*, A caso, Senz'ordine. | pl. *di segnali* (infinite per colore e per taglio). | *portar la —*, Primeggiare. | *alzare la —*, Scoprirsi. Cominciare il combattimento. | *piantar la —*, in segno di possesso. | *portar alto la —*, Fare onore al proprio paese o partito. | *a — spiegata,* Con tutti gli onori, Trionfalmente. || **-eraio, +-erano, -ieraio,** m. +Soldato che porta la bandiera; Alfiere. | Chi fa bandiere e paramenti di chiesa. || **+-erese,** m. Comandante di una schiera, Capitano. | Della compagnia dei Banderesi, milizia italiana nel sec. 14°. || **-eruola, -ieruola** f. Piccola bandiera. Pennoncello. | Striscia di ferro imperniata in alto delle torri e sim. per indicare la direzione del vento. | Persona volubile, leggiera. || **-ieraccia,** f. spr. || **-ierina,** f. vez. || **-ierone,** m. **-ierona,** f. acc. || **-ieruccia,** f. spr.

+bandigione, v. imbandigione.

bandina, f. Pietra preziosa tra il rubino e il granato.

bandinèlla, f. BANDA? BALDACCHINO? Asciugatoio lungo per le mani, girante sopra due rulli fissi al muro, uno in alto e l'altro in basso, usato nelle sagrestie, nelle scuole, nei collegi, ecc. | Drappo per coprire il leggìo nelle chiese.

band ire, +bann-, a. *got. BANDUJAN dare un segnale. Pubblicar per bando, Notificare con pubblico avviso. | Annuaziare dal pulpito. | Palesare. | Intimare. | Annunziare. | Esiliare. | Sbandire. Mandar lontano, come in bando. | Metter da parte: *i complimenti, le malinconie.* || **-imento,** m. Bando. || **-ita,** f. Terreno o acqua dove è proibito il cacciare, il pascolare, il pescare, senza il permesso del padrone. | Cosa riservata, Privilegio. || **-ito,** pt., ag. Annunziato. | *corte —*, Festa e banchetto con pubblico invito. | m. Chi è condannato al bando, od è in bando. | Chi vive alla macchia, essendo ricercato dalla giustizia, e si tiene sulle difese. Brigante, Assassino. | *capo —*, Capo di banditi raccolti in banda. || **-itore,** m. Che bandisce. | Chi pubblica a voce annunzi' per lo piú di uffizio. | Chi nelle vendite all'incanto grida gli oggetti e il prezzo e le offerte. || **-itrice,** f. Che bandisce.

bandista, v. sotto banda.

band o, +banno, m. *got. BANDOJA. Pubblico annunzio. | Editto. Decreto. | Legge. | Ordine dell'autorità, notificato con avvisi o colla lettura. | Condanna, proclamata in pubblico, spec. di esilio. | Esilio, Discacciamento. | *minacciare, intimare il —.* | *mandare in —.* | *perpetuo.* | *rompere il —*, Tornare dall'esilio prima del tempo. || **+-eggiare,** a. *(-éggio).* Mandare in bando; Sbandeggiare.

bandoliera, f. BANDA I°. Striscia di cuoio che portano i soldati ad armacollo per appendervi la spada, la giberna, le fiaschette della polvere. | Tracolla ornata di piastrine che alcune milizie portano per gala.

bàndolo, m. BANDA I°. Capo della matassa. | *trovare il —*, la via o il modo di risolvere, di sbrigare.

bandóne, m. BANDA I°. Grossa lastra di metallo, sim. alla latta, per far vasi e utensili da cucina, e altro.

banjo, m. Specie di chitarra con collo lungo e una sorta di tamburo che fa da cassa di risonanza; a 3, 5 corde usata dai negri.

ban o, m. Dignità di governatore nei popoli slavi e in Ungheria. || **-ato,** m. Titolo, uffizio e territorio del Bano.

bansa, f. Sorta d'uva bianca.

baobàb, m. (etiopico: albero cibo delle scimmie). Albero tropicale che raggiunge i 22 mt. di altezza e 48 di larghezza con frutti lunghi sino a mezzo mt. che hanno un tegumento legnoso ed un midollo farinaceo; il legname è leggiero e morbido e serve per costruzioni (*adansonia digitata*).

bar, m. (ingl. taverna). Spaccio di caffè, vino, liquori, birra al banco.

bara, f. *longb. BARA. Lettuccio che serve per portare i morti a spalla dalla casa al cimitero. | Cataletto. | +Barella, Sorta di lettiga. | v. barella. | v. baro.

barabasso, v. tasso barbasso.

barabba, m. Malfattore liberato in cambio di Gesú condannato. | Vagabondo, Fannullone, Briccone.

+barabuffa, f. Baraonda.

baracane, +baraccame, *ar. BARACAN. Panno fatto di pelo di capra. | Specie di tessuto. | Sorta di lenzuolo, di tela, lana, o seta che serve di veste agli Arabi.

baracc a, f. BARRA. Stanza di legno, per ricoverarvi uomini o cavalli o per farvi bottega o altro. | Capanna di frasche. | Casotto di legno sulla spiaggia, per farci i bagni. | *piantar — e burattini,* Abbandonare ogni cosa, la faccenda, il negozio. | *aiutare, mandare avanti la —.* || **-accia,** f. spr. || **+-are,** nt. Rizzar baracca; Gozzovigliare. || **-one,** m. Grande baracca, spec. per spettacoli popolari. || **-uccia, -uzza,** f. spr. dm.

baragòzzo, m. Negozio, Acquisto da poco. Bazzecola.

baraónda, f. *sp. BARAHUNDA (ebr. *baruch abbah:* saluto frequente nelle preghiere, o BERECYNTHÏA dea festeggiata con orgie). Confusione, Tumulto. | Viavai di gente confusamente. | Disordine.

barare, a. Fare il baro, Rubare al giuoco, mutando o segnando le carte. Truffare.

bàratro, m. *βάραθρον. Voragine, Luogo profondo, cavernoso e buio. Abisso. | Precipizio. | Inferno. | Luogo murato sotterraneo, del setificio, dove l'acqua correndo o cadendo muove la ruota a pale.

baratt are, a. *πράττειν fare. Cambiar cosa con cosa. | Scambiare. | *una moneta,* in spiccioli. | *parola,* Discorrere, Conversare. | *le parole,* Non esser sincero. | Sbagliare, Fare equivoco. | Scambiar con frode. | Ingannare. | Sconfiggere. Sbaragliare. || **+-a,** f. Scambio. Negozio. | Contrasto. Contesa. || **-amento,** m. Scambio; Negozio. || **-ato,** pt., ag. Scambiato. | Sbaragliato. || **-atore,** m. Che baratta, negozia. || **+-azione,** f. Cambio. || **-iere, -o,** m. Chi baratta o rivende mercanziuole. | Truffatore. | +Reo di peculato. | Uomo di mala vita, che vive di giuoco e di guadagni illeciti. || **-eria,** f. Arte, azione di barattiere. | Inganno, Frode. | Frode nei pubblici uffici'. | Concussione. Corruzione. | +Frode dei capitani di mare verso chi contrattava con loro. || **-o,** m. Cambio. | Permuta. | Larghezza di strada, tale che due legni si possano incontrare liberamente. | Contrasto. | Scaltrezza. | Inganno. | Baratteria. || **-ina,** f. dm. Scambio di cosa da poco. || **-uccio,** m. dm. Piccolo negozio. Barattina.

baràttola, f. Specie d'uccelli d'acqua (?).

baràttol o, m. *VERATRUM elleboro? fr. BARATTE vaso per fare il burro? Vaso di terra o di vetro per riporvi e tenervi conserve, medicine, ecc. || **-ino,** m. dm.

barb a, f. *BARBA peli del mento dell'uomo. Insieme dei peli del mento e delle guance nell'uomo. | Mento. | Persona che presuma di sé. | Uomo valente. | Forza, Valore. | *d'uomo,* Persona di valore. | *non c'è — d'uomo che possa farlo.* | *di prima —,* Giovinetto. | *farsi la —,* Radersi, Farsi radere. | *farsi la — ogni giorno; col rasoio di sicurezza.* | *dar di —,* Ficcare il naso, nelle cose altrui. | *far la —, ad alcuno,* Sopraffarlo. | *far la — di stoppa,* Canzonare. | *alla —,* A dispetto. | Peli lunghi del muso di alcuni animali. | pl. Radici sottili delle piante. | *mettere le —.* | *carciofi con la —,* vecchi col girello peloso. | *notizia con tanto di —,* vecchia. | Radice dei denti. | Parte della penna o piuma confitta nella carne. | *rossa, gialla,* Robbia domestica. | *di cappuccini,* Specie di insalata fine (*usnea barbata*). | *di capra,* Rosacea dei monti (*spiræa aruncus*). | *di becco,* Sassefrica. | *di Giove,* Sempreviva. | *rossa,* Sorta di uva. | Ruvidezza degli orli intonsi dei libri. | Riccio. | *esemplare con le —,* intonso. | Canapina, Stramba pendente. | *ormeggio a — di gatto,* con due gomene o due ancore nella stessa direzione. | *artiglieria in —,* scoperta. | (dlt.) Zio. || **-accia,** f. peg. Barba dura al rasoio. || **-etta,** f. dm. Barba piccola e rada. | Canapina. | Fune con la quale si tira a bordo uno scafo e il cannone di corsia alla prora. | *batteria, cannone a —,* sistemati a bordo, su piattaforma o sim. | Fiocchetto, ciocca di peli allo stinco del cavallo. || **-ettaccia,** f. dm. spr. || **-ettina,** f. **-ettino,** m. vez. || **-etto,** m. Pezzuola di pannolino per nettarvi il rasoio nel far la barba. | pl. Padri della missione. || **-icaia,** f. Gruppo di radici a fior di terra. || **-icciuola, -icina, -olina,** f. vez. || **-iglioni,** pl. m. Tumoretti sotto la lingua del cavallo, sopra l'osso della mascella. | v. barbone. || **-ina,** vez. | pl. Veli o nastri nell'interno del cappello delle donne, che vengono a cingere il viso dai due lati. || **-ino,** m. dm. Barbetta. | Barbetta del becco. | Barbetto. | Avaro. Crudele. | ag. Difficile. || **-uccia,** f. vez. || **-ucino,** m. Barba rada e spelacchiata. || **-uto,** ag. Che ha gran barba. | Barbato. | Di animale con la barba. | v. bàrbule.

barbabiètola, f., comp. Erba a fusto eretto biennale, che nel 1° anno sviluppa una radice carnosa molto gonfia con una rosetta di foglie succose; buona a mangiarsi cotta in forno; raccolta alla fine del primo anno la radice fornisce zucchero di canna (*beta vulgāris*). | *selvatica* (*b. patŭla*).

Barbabietola.

barbacane, m. *angs. BERGKENNING. Rinforzo della muraglia, da basso, fatto a scarpa. | Contrafforte. | Opera di fortificazione a rinforzo di altre maggiori. | Opera esteriore o distaccata, bassa e nascosta nel fosso, che si costruisce innanzi al bastione. | pl. Muraglie con feritoie innanzi alla porta della fortezza.

barb achéppo, +-alacchio, -andròcco, m. Sciocone, Moccione, Buono a nulla.

barbafòrte, m. Cren.

barbagiann i, m. BARBA GIOVANNI. Uccello notturno di rapina, con barba sotto il becco. Allocco bianco, Gufo reale, comune fra noi nei vecchi edifizi' (*strix flammèa*). | Uomo sciocco e balordo. || **-eria,** f. Branco di barbagianni. || **-esco,** f. Di barbagianni.

barbaglio, m. BAGLIORE. Confusione cagionata dalla luce soverchia. | Passaggio continuo di cose che abbagliano.

Barbagianni.

+barbagrazia (in), av. In grazia particolare.

barbaia, v. sotto barbio. || **+barbano,** m. Barba, Zio.

barbare, nt. BARBA. Barbicare, Mettere radici, Abbarbare. | a. Piantare, Cacciar dentro. Accoccare. | *uno schiaffo.* | v. barbato.

bàrbar o, ag., m. *βάρβαρος BARBĂRUS che parla male, straniero. Di popolo settentrionale. | *l'invasione dei —.* | Nativo di paese ove le leggi ed i costumi sono lontani dalla nostra civiltà. | Rozzo, Incolto. | *latino —,* di scrittori rozzi e ignoranti nel Medio Evo. | *voci —,* Parole straniere. | *Odi —,* Titolo di poesie di G. Carducci in metro classico. | Crudele. | Strano, Selvaggio. || **-accio,** peg. || **-amente,** Crudelmente. | Rozzamente. || **-eggiare,** nt. Usare barbarismi. || **-escamente,** A modo barbaresco. || **-esco,** ag. Strano, Di popolo straniero, incivile. | Di Saraceni. | Di Barberia. || **-essa,** f., schr. Donna barbara. || **-icamente,** In modo barbarico. || **-ico,** ag. (pl. *-àrici*). Di barbaro (in tutti i sign.). | *invasioni —,* dei popoli germanici nell'Impero Romano. || **-ie, +-a,** f. *BARBARĬES. Condizione di popolo barbaro, privo di civiltà. | *stato di —.* | Selvatichezza. | Fierezza. | Rozzezza. | Crudeltà. Azione crudele, da barbaro. || **-ismo,** m. Parola o frase presa da lingua straniera. | Cosa che offende le norme dell'arte e del bello. | Azione o cosa barbara e incivile. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** ag. sup. || **-ità,** f. Crudeltà. || **-izzare,** nt. Tenere del barbaro, nella lingua, nello stile, nelle opere.

barbasso, m. *VERBASCUM. Tasso barbasso, Verbasco.

barbassòro, m. *vl. VASSUS VASSŌRUM. Valvassore; Vassallo minore. | Uomo che si dà aria solenne e di dotto. | Sapientone.

barbastèllo, m. Piccolo pesce sim. ai lucci con ali pettorali molto sviluppate; Pesce volante, Rondinella.

Barbastello.

barbata, f. Insieme delle barbe di albero e pianta. | Semenzaio, ove si piantano le barbatelle. || **-ella,** f. Ramicello di vite, o rampollo di albero, che si pianta per trapiantarlo poi quando ha messo le barbe. | Erba che si mangia in insalata, per le molte barbe. || **-ellina,** f. vez. Pianticella che si trasporta con le barbe. || **-o,** ag. Che ha la barba. | Fornito di radici. | Abbarbicato. | Savio.

barbazzale, m. Catenella che va attaccata all'anello diritto del morso della briglia e si congiunge, col rampino, nel manco, dietro la barbozza del cavallo. | Freno. | *senza —,* Senza riguardo o ritegno.

barbèra, m. Sorta di vino rosso, generoso, del Piemonte.

bàrbero, m. Cavallo della Barberia. | Cavallo di corsa. | Cavallo che si faceva correre in Roma senza fantino e con i pungoli ai fianchi negli ultimi giorni di Carnevale. | Uomo vivace, che fa belle prove. | +Barbaro. || **-are,** nt. Girare a salti, della trottola. | Ruzzare. || **-esco,** ag. Di Barberia. | *Stati —,* Tunisia, Tripolitania. | m. Chi aveva in custodia i cavalli corridori.

barbicare, nt. (3. *bàrbica*). Mettere le radici, le barbe. | Attecchire, Allignare. || **-amento,** m. Modo e atto di barbicare. || **-ato,** pt., ag. Che ha messo barbe. Radicato. || **+-azione,** f. Atto del metter le radici.

barbicèlla, f. dm. Barba piccola e sottile. || **-ina,** f. vez. || **-olina,** f. dm. Radice tenerissima. || **-one,** m, Grossa barba maestra della pianta. Fittone. || **-uccia,** f. spr., di radice.

barbiere, +-o, m. Chi taglia e rade per mestiere la barba e i capelli. Barbitonsore. | Parrucchiere. | Bottega del barbiere. | +Basso chirurgo. || **-iera,** f. Moglie del barbiere. | +Donna che rade la barba. || **-ificare,** nt. (3. *barbìfica*). Mettere barbe. Barbicare.

barbigio, m. *BARBITĬUM. Basetta, Baffi (spec. al pl.), schr.

barbino, v. sotto barba.

barbio, barbo, m. *BARBUS, BARBŬLUS. Pesce di fiume con la pinna caudale forcuta, munito di cirri come la tinca; Barbolo (*barbus fluviatilis*). || **-aia,** f. Grossa nassa per pescare barbi e sim.

Barbio.

+bàrbito, m. *βάρβιτον. Specie di lira.

barbitonsóre, m., com. schr. Barbiere.

barbògio, ag., m. Uomo vecchio divenuto quasi scemo. | *età —,* decrepita.

barbóne, m. acc. Barba lunga incolta. | Chi ha la barba lunga. | Cane bianco o nero, o bianco e nero, di pelo lungo e lanoso. | Specie di cucurbitacea velenosa, Vite bianca (*bryonia dioica*). | Tumore nei cavalli e nei bufali, alla gola. || **-cino,** m. dm. Piccolo cane barbone.

barbòtta, f. Sorta di naviglio antico a fianchi rotondi, col ponte coperto di tavole, cuoia e piastre inarcate, per guerra.

barbottare, nt. (*barbòtto*). Borbottare. | Rumoreggiare dell'acqua che bolle.

barbòzza, f. Parte del labbro inferiore del cavallo dov'è il barbazzale, e si attacca alla mascella. | Parte dell'elmo che difende la gola e il mento.

barbugliare, nt. BULLARE. Borbogliare, Parlare in gola e con parole interrotte. || **-amento,** m. Modo e atto di barbugliare. || **-one,** m. Chi barbuglia.

bàrbule, f. pl. *BARBŬLA barbetta. Barbiglioni: tumoretti sotto la lingua del cavallo, uno da ogni lato.

barbuta, f. Elmo che abbassando la visiera difende il viso fino al mento. | Parte dell'elmo che copre il mento. | Soldato che portava la barbuta. || **-o,** v. sotto barba. || **-uccia,** f. dm.

Barbuta.

barca, f. *vl. BARCA βάρις. Piccola nave da carico, da traghetto o da portare a diporto per il mare, per i laghi, per i fiumi e che naviga a vela o a remi. | Palischermo. | *peschereccia,* per la pesca con le reti; ecc. (di varie forme ed usi). | *di Pietro,* Chiesa. | *mantenere la — dritta,* Governare bene le faccende. | *reggere la —,* Secondare una frode. | *aiutare la —,* Dare aiuto. | Massa di grano nella mietitura. | Massa di legne, paglia e sim. || **-accia,** f. Barca cattiva, guasta. | Palischermaccio, di forme diverse, che portano grossi bastimenti per servigi straordinari'. | Palchetto grande, di solito sul proscenio, che si prende in comune da più persone nella stagione teatrale. || **-aiuolo, +-aruolo, -arolo, +-heruolo,** m. Quei che governa la barca. || **-alà, -alai,** escl. di comando ai palischermi perché si mettano sotto bordo (ai lati). || **-amenare,** rfl. (*barcaméno*). Sapersi condurre con tutta accortezza. Destreggiarsi. || **-arizzo,** m. Posto dove si tengono le imbarcazioni a bordo. | Porta principale, intaglio della murata, a capo della scaletta, per la quale si entra a bordo. || **-arola,** f. Canzone dei gondolieri di Venezia. | Musica del genere delle dette canzoni. || **-ata,** f. Carico di una barca. | Grande quantità, indeterminata. || **-ella,** f. **+-o,** m. Barca piccola. | Sorta di corba. || **-heggiare,** nt. (*barchéggio*). Andare in barca spesso. | Destreggiarsi, Maneggiarsi con destrezza. || **-heggio,** m. Andata e tornata delle barche dalla nave alla spiaggia per caricare e scaricare. || **-hereccio,** m. Quantità di barche. || **-hettuccio,** m. dm. || **-hetta, -hettella,** f. dm. Piccola barca, più spec. per spasso. || **-hettaiuolo,** m. Chi governa la barchetta. || **-hettata,** f. Quanto entra in una barchetta o barchetto. || **-hettina,** f. vez. || **-hetto,** m. dm. Barchetta, anche più piccola. || **+-hiere,** m. Barcaiuolo. || **-hina,** f. vez. || **-hino,** m. dm. Barchetto usato nei paduli per andar a caccia. || **-o,** m., dlt. Naviglio di certa grandezza, a Livorno. || **-one,** m. acc. Grossa barca. | Massa di grano.

+barco, m. Parco, recinto per tenervi animali da caccia, o da raccogliere le pecore dopo il pascolo. | v. barca.

barcollare, barcull-, nt. (*barcòllo*). BARCA. Non potere star fermo in piedi, piegando or dall'una or dall'altra parte. | Vacillare, Titubare. || **-amento,** m. Modo di barcollare. || **-ante,** ps., ag. Che barcolla. || **-io,** m. Continuo barcollare. || **-one,** m. **-oni,** av. Barcollando.

barda, f. *ar. BARDAAH. Armatura di cuoio o di ferro, colla quale si armavano la groppa, il collo, e il petto dei cavalli. | Sella senza arcioni. | Basto. || **-aglio,** m. Sacco imbottito in cambio di sella o di basto. || **-are,** a. Metter la barda. | Mettere i finimenti. || **-amento,** m. Modo e atto di bardare. || **+-aro,** m. Fabbricante di bardature. || **-ato,** pt., ag. Fornito di barda. | *cavallo —.* || **-atura,** f. Barda, sella, e tutti i finimenti. | *di guerra,* Istituzioni straordinarie di Stato sorte durante la guerra, e che riescono pesanti persistendo dopo di essa. || **-osso,** m. Bardaglio. | *a —,* A bisdosso, sul cavallo nudo. | Alla peggio.

Barda.

bardana, f. Erba campestre con grossa radice cilindrica, fusto ramoso alto

1 mt., foglie grandissime a cuore, piccolissimi fiori porporini in capolini avvolti da brattee spinose; Lappa, Lappola, Farfaraccio (*lappa officinalis*).

Bardana.

bardass a, m. *ar. BARDAG schiavo. Ragazzaccio, Monello. | f. Donnaccia (nap. *bardascia* ragazza). || **-one,** m. spr.

bardèll a, f., dm. BARDA. Sella con piccolo arcione dinanzi, da poveri contadini. | Sella alla buttera o alla maremmana. | Imbottitura che si conficca sotto l'arcione della sella per non offendere il dosso delle cavalcature. || **-are,** a. Metter la bardella. || **-ato,** pt., ag. Fornito di bardella. || **-etta,** f. dm. || **-one,** m. Bardella grossa che si mette ai puledri, quando si cominciano a domare.

bardiglio, m. *fr. BARDE lista. Specie di marmo misto bianco e ceruleo scuro, a strisce.

bardo, m. *BARDUS (celt.). Poeta e sacerdote dei Galli e dei Germani che celebrava le imprese dei capi illustri. | Cantore, Poeta patriottico.

bardolino, m. Vino pregiato di Bardolino sul Lago di Garda.

bardòtto, m. BARDA, dm. Bestia che il mulattiere monta, per suo uso, seguendo il branco. | Chi, camminando sulla sponda, tira la barca per acqua, coll'alzaia. | Giovanetto che già incomincia a lavorar bene nel suo mestiere. Garzone.

barège, f., tosc. Velo leggerissimo da far mantiglie e sim.

barèll a, f. dm. Arnese a guisa di b a r a, per trasportar sassi, letame, terra, o sim. | Arnese simile che serve per portare a processione sacre immagini. | Lettuccio per trasporto di ammalati o di feriti. | schr. pl. Occhiali. || **-are,** nt. Vacillare. | a. Portar con barella. || **-ata,** f. Quanto ne sta in una barella. || **-one,** m. Che barcolla, Ubbriaco. || **-oni,** av. Barcollando.

barèna, f. Terreno che rimane a fior d'acqua nei periodi di bassa marea; Secca.

+bargagn are, nt. *longb. BORGANJAN. Trattare, Mercanteggiare. || **-o,** m. Pratica, Trattato.

bargèll o, +barigello, m. *germ. BARIGILDUS. Magistrato dei Comuni: specie di questore, capitano dei birri o primo birro. | *palazzo del —,* in Firenze, ora museo. | Birro, Poliziotto. | Luogo di prigione provvisoria negli uffizi' del bargello. || **-a,** f. Donna furba, indagatrice dei segreti, come uno sbirro. || **-ato,** m. Ufficio del bargello. || **+-esco,** ag. Di bargello. || **-ino,** m. dm. Sottobargello. | Antica monetina di rame in Firenze. || **-ona,** f. **-one,** m. Che ha petulanza e modi di bargello. || **-onaccio,** m. spr. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. spr.

bargi a, f. BARBA. Giogaia, pelle pendente dal collo dei buoi. | Borsa che pende sotto il gozzo ai becchi. || **-glio, -glione,** m. Pelle rossa che pende sotto al collo ai galli, e ai tacchini. | Pelle pendente sotto il gozzo ai caproni. | +Bardiglio. || **-gliuto,** ag. Fornito di bargigli.

bargio, m. (dlt. di Livorno). Grande palischermo montato con lusso per uso del sovrano nelle solennità e per diporto.

barlbàl, m. Orso americano, grosso come il nostrale, nero lucente nel suo pelame, mansueto e addomesticabile.

baricèntro, m. *βαρύς grave. Centro di gravità dei corpi.

barigliόne, m. BARILE. Vaso di legno a doghe, lungo, rotondo, per tenerci salumi, munizioni, ecc. | Botte.

baril e, m. *longb. BARA, td. *bahre.* Vaso di legno fatto a doghe, cerchiato, gonfio nel mezzo, piano nei fondi, con bocca nel mezzo, di sopra, e che ordinariamente contiene liquidi. | Misura di liquidi, spec. vino (di 34 litri in Sicilia, 44 nel Napoletano, 60 nel Lazio, 20 fiaschi in Toscana). | *Giocare a scarica barili:* giuoco nel quale due ragazzi voltandosi le spalle e intrecciandosi le braccia si alzano a vicenda. | *Fare a scarica barili,* Gettarsi la colpa addosso l'un l'altro. || **-accio,** m. peg. || **-aio, +-aro,** m. Portatore o fabbricante o venditore di barili. || **-ame,** m. Quantità di barili. || **-etta,** f. Piccolo barile da portare a cintola. Barletta. | Piccolo forziere. || **-etto,** m. dm. | Tamburo che contiene la molla degli orologi a ruota. | Pezzo del clarinetto cui è unito il becco coll'ancia vibrante. Nei clarinetti moderni è la parte di tubo che si intercala fra il becco e la parte superiore. || **-otto,** m. dm. Piccolo barile per olive, senape, ecc. || **-ozzo,** m. dm. per vino, e anche per polvere. | Centro del bersaglio.

bari o, m. *βαρύς pesante. Metallo della barite, corpo semplice, splendido, argentino, fusibile prima che diventi rovente. || **-te,** f. Ossido metallico, cioè ossido di bario, che in natura si trova in istato di solfato e di carbonato. || **-co,** ag. (pl. *bàrici*). Di bario o di barite.

barìton o, ag., m. *βαρύτονος di tono grave, senza acuto. Della voce virile, intermedia tra il tenore e il basso. | Cantante che ha questa parte. | Parola priva di accento sull'ultima sillaba (cntr. di Ossitono). || **-ale,** ag. Che ha del baritono. || **-eggiare,** nt. *(-éggio).* Fare una voce da baritono.

+barlacchio, ag., m. Barbalacchio, Sciocco.

barlaccio, ag. *BIS LAXUS. Dell'uovo che comincia a andare a male. | Di persona malaticcia, che non si senta bene.

barl ètta, f. B a r i l e t t a. | Piccolo barile che i vetturali portano a cintola nei viaggi, per dissetarsi. || **-ettaio,** m. Chi fa e vende barlette. || **-etto,** m. Bariletto. || **-onio, -oncolo,** m. Barile di mezzana tenuta. || **-otto,** m. Barilotto, Piccolo barile da beverci. || **-ozza,** f. **-ozzo,** m. Barletta.

+barlione, v. b a r i g l i o n e.

barlòcchio, ag., m.. Chi ha vista debole e mal sicura. | Balordo.

+barlòtta, f. *ol. WEETERLICH. Pialla da lisciare, Pialletto.

barlume, m. *BIS LUMEN. Luce debole e incerta, tra lume e buio, da non lasciar veder chiaro. | Leggiera apparenza. | *di speranza.* | Debole idea, Notizia.

barnabita, +bernabita, m. *BARNABA apostolo compagno di Cristo. Chierico regolare dell'ordine di S. Paolo, fondato nel 1530 in Milano, e che si riuniva al principio in San Barnaba.

+barnaggio, v. sotto 1° b a r o n e.

bar o, m. (f. *-a*). *BARO -ŌNIS servo di soldati. Truffatore. | Ladro al giuoco delle carte. | v. b a r a r e. || **-eria,** f. Bricconata. | **-esco,** ag. Di baro, Da furfante. || **+-occo, -occolo,** m. Guadagno illecito.

baròcci o, m. *BIROTĔUS. Carro piano a 2 e anche a 4 ruote, per trasporto di robe. | Quantità grande; Barroccio. | dlt. Birichino. || **-aio,** m. Conduttore di baroccio, per mestiere. | Chi porta roba da luogo a luogo, sul baroccio. || **-ata,** f. Quanto sta in un baroccio. || **-naio,** m. Chi dà a nolo baroccini. | Chi va per le strade vendendo merci sopra baroccino. || **-no,** m. Piccolo carro a due ruote, che si spinge anche a braccia, per trasportar robe, o per tenervi merci da vendere.

baròcc o, ag., m. *prt. BAROCCO perla di forma irregolare. Stile sfarzoso e bizzarro, ricco di curve, senza forma certa e ben determinata, prevalso tra il 17° e il 18° sec., anche nella mobilia e negli arredi. || **-amente,** In modo barocco. || **-hissimo,** sup. || **-ume,** m. Lavori e ornamen i barocchi.

Baròcco (Dresda).

baròlo, m. Vino rosso, molto pregiato del nebbiolo di Barolo (Piemonte).

baròmetr o, m. *βάρος peso, μέτρον misura. Strumento che serve a misurare la gravità dell'aria e le variazioni atmosferiche. | *aneroide*, senza mercurio. | (schr.) Persona che risente le variazioni atmosferiche. || **-ico,** ag. (*-mètrico*). Relativo a barometro. | *colonna* —. || **-ògrafo,** m. *-γραφος che scrive. Strumento che serve ad indicare le variazioni del barometro, succedute in un dato tempo.

Baròmetro.

1° **barón e,** m. *BARO -ŌNIS uomo forte, valente. Signore. | Signore potente. | Titolo di dignità feudale. | Titolo nobiliare. | +Specie di giuoco coi dadi. || **-ale,** ag. Della dignità di barone. || **-aggio,** +**barnaggio,** m. Titolo, diritto e dominio di barone. | Baroni o signori, in ceto, corteo, adunanza. | Nobiltà di condizione e di costumi. || **-ato,** m. Tenuta baronale. || **-cello,** m. Signorotto. || **-cino,** m. dm. Figlio del barone. | Giovine barone. || **-esco,** m. Di barone. || **-essa,** f. Moglie di barone. | Gran signora. || **-etto,** m. Titolo cavalleresco in Inghilterra, ereditario in linea mascalile. || +**-evole,** ag. Nobile, Di barone. || **-ia,** f. Dominio, e giurisdizione di barone. | Baroni, Signoria, Nobiltà. Baronaggio. | Tenuta baronale. || **-uccio,** m. dm. spr.

2° **barón e,** m. BARO. Uomo di mal affare. || **-aggine,** f. Qualità e azione da barone. || **-are,** nt. Vivere da tristo. || **-ata,** f. Atto o azione sconveniente. || **-ello,** m. dm. Birichino. || **-cello,** m. dm. Birboncello. || **-esco,** ag. Da briccone.

barr a, f. *VARUS storto, obliquo. Sbarra, Tramezzo, Steccato. | Divisorio che serve a separare i giudici dal popolo e dove stanno gli avvocati. | Spranga, manovella del timone. | Ammasso di rena, sassi, fanghiglia alla bocca dei porti, alla foce dei fiumi, che impedisce o chiude il varco; Diga. || **-are,** a. Serrare con barra. | Barricare. | Barare: Truffare, Giuntare. || +**-eria,** f. Truffa, Inganno. || **-etta,** f. dm. Lastretta, Laminetta, Piccola verga. || **-icare,** a. (*bàrrico*). Chiudere il passo attraverso le vie con ogni sorta d'impedimenti, come carri, botti, alberi. || **-icata,** f. Riparo di pietre, legname o sim. attraverso le vie per impedire il passaggio e difendersi dal nemico. | *galleggiante*, di alberi e travi in fascio alla bocca di porto o di canale per chiudere il passo. || **-iera,** f. Cancello, steccato o altro che serve a chiudere un passo, a segnare un posto, un confine. | Porta nelle cinte daziarie, dove si gabellano le merci. | Sorta di giuoco d'armi. | *salto della* —, della siepe col cavallo. | Chiusura dei passaggi a livello.

Barra, del timone.

barr ire, nt. (*barrisco*). *BARRIRE (*barrus* elefante). Gridare, della voce che fa l'elefante. || **-ito,** m. *BARRĪTUS. Voce dell'elefante.

barro, m. *sp. BARRO. Sorta di terra da far vasi. | Bucchero, Vaso di terra odorosa da bere. | v. baro.

barròccio, v. baròccio.

bartolommèo, m. (dal nome proprio). Uomo sciocco.

baruff a, f. *atd. BIROUFAN accapigliarsi. Confuso azzuffamento di uomini o animali. | Mescolamento, Mischia, Zuffa. || **-are,** nt. Far baruffa.

+**barull are,** nt. *ROTŬLARE. Comperare cose da mangiare in grosso per rivenderle con guadagno; Fare l'incettatore. || +**-o,** m. Rivendugliolo. Bagarino. | Sciocco, Scimunito.

+**barza,** f. Vaso di circa un quarto di barile.

barzellétt a, f. Motto faceto, Novelletta spiritosa. | *prendere in* —, in burla. || **-are,** nt. Discorrere burlando, Dir facezie.

+**basali schio, -sco,** v. basilisco.

basalt e, -o, m. *BASALTES. Roccia durissima, di origine vulcanica, composta principalmente di labradorite e di augite, oltre ad altri minerali, onde la varietà dei colori, ferrigno, rosso cupo, verdastro, grigio: sotto il martello è sonoro. || **-ico,** ag. (pl. *basàltici*). Di basalte. | *vetri* —, Basalti a struttura vetrosa. || **-ino,** ag. Della natura del basalte.

basano, ag. Sudicio, Sporco.

bas are, a. dm. BASE. Collocare su base, Fondare. | *accusa, dottrina, principio.* || **-amento,** m. Prima parte del piedestallo della colonna. | Zoccolo continuato che serve di base a un edifizio, o che termina al basso le pitture delle pareti interne. || **-ato,** pt., ag. Fondato.

+**bascià,** v. pascià.

basciare, bascio, baciare, bacio.

basculla, f. *fr. BASCULE. Specie di stadera, a bilico, per corpi di grandi dimensioni; Bilancia a ponte.

bàs e, +**basa,** f. *BASIS βάσις. Sostegno su cui posa statua, colonna, pilastro e sim. | Basamento, Zoccolo. | Lato opposto al vertice. | Principio, Fondamento. | *di una dottrina, teoria.* | *discorso senza* —. | *d'operazione,* Linea assicurata donde muove a sue imprese un corpo d'esercito, e dove ritiene sicura la ritirata, il fornimento, ecc. | Sostanza che si combina cogli acidi e genera i sali. || **-ale,** m. Fondamento. || **-ico,** ag. (pl. *bàsici*). Che ha qualità di base. || **-ilare,** ag. Che serve di base.

+**basè o, -óso,** m. Sciocco, Stupido.

basétt a, f. BARBA. Parte della barba che è sopra il labbro. Baffo. || **-accia,** f. peg. Basetta irta, arruffata. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. Uccellino che nidifica nei canneti, fornito di barbette nere ai lati del becco; Mustacchino, Dottore. || **-one,** m. Chi ha grandi basette.

basiliano, ag., m. Religioso dell'ordine di S. Basilio, quali sono i più dei monaci greci, e parte vivono liberi, parte in conventi, altri in eremi.

basìlic a, f. *βασιλική reggia. Tempio, Chiesa principale dei Cristiani, con portico, com. a più navate. | *di S. Pietro, S. Paolo, S. Giovanni in Laterano*, ecc., in Roma. | Edificio pubblico romano con grandi sale e corridoi per adunanze giudiziarie, politiche, anche per comizi', letture, ecc. | *di Costantino.* || **-ale,** ag. Di basilica. A uso di basilica.

Basilica di S. Lorenzo (Roma).

basìlico, m. *βασιλικός regale. Pianta delle labiate odorosa dalle foglie ovali lisce (*ocymum basilicum*). | **ag.** Regio (di leggi, strade, codici).

basil isco, m. *βασιλίσκος piccolo re. Rettile dei sauri con una cresta a corona sul capo e una su per il dorso (*basiliscus mitratus*). | Serpente favoloso che uccideva con lo sguardo. | Persona astiosa e cattiva. | Sorta di antico cannone per navi. | Stella della costellazione del Leone. || **-issa,** f. *βασίλισσα. Regina.

basìn o, m. BOMBASINO. Tela a spina, accotonata nel rovescio. || **-a,** f. Bazzoffia.

bas ire, nt. *celt. BAS morte. Cadere in deliquio. | Svenire. | +Morire. || **-imento,** m. Sfinimento, Deliquio. || **-imentuccio,** m. dm.

basóffia, v. bazzoffia.

+**bàsolo,** m. BASE. Appoggio. | dlt. Lastra grossa di pietra.

bassare, v. abbassare.

bassétt a, f. Giuoco di carte, sorta di faraone. | Pelle dell'agnello basso, subito nato. | Fiasco rotto. || **-are,** a. Abbattere, Far morire. || +**-ino,** m. Basettino. || **-o,** ag. dm. Piuttosto basso. | Di piccola statura. | *voce* —, dimessa. | Strumento tra la viola e il violoncello. | m. Partimento breve.

bassézza, f. Qualità di basso. | Bassamento. | Trivialità. | Cosa vile, bassa. | Pochezza, Avvilimento, Miseria. | Stato basso, po

vero. Scadimento. | Condizione ignobile. | *d'animo*, Pochezza, Viltà. | Magrezza delle acque.

bass o, ag. *bassus. Che non si eleva, Poco alto. | Di sotto, Inferiore. | *ventre*, Addome. | Chino verso terra, Abbassato. | Abbietto, Vile. | *di origine, nascita* —, Oscuro. | Modesto, Dimesso. | *gente* —, minuta. | *fare man* —, Menar colpi (dal mietere in basso). | *modo* —, triviale, plebeo. | di prezzo, Poco, Vile. | *stanze* —, di soffitto poco alto. | *paese* —. | di oro o altro metallo, Di cattiva lega, Mescolato con metallo poco pregiato. | di acqua, fiume, Scarso, In poca quantità. | Corto di statura. | *ceto*, Plebe. | *fiume* —, vicino alla foce. | ♆ In costa, A valle, Verso il mare. | di voce, Piano, Sommesso. | m. ♫ Strumento che esegue la parte piú grave dell'armonia. | Cantante di voce grave. | *primo, assoluto, profondo, baritono, cifrato, Albertino, continuo, di viola, fondamentale, ostinato, sensibile.* | *tuba*, dai suoni poderosi che serve di base agli strumenti metallici in sostituzione del vecchio oficleide e del bombardone. | *continuo*, Parte strumentale piú grave e ininterrotta di una composizione, per voci e strumenti; era eseguita ed armonizzata in chiesa sull'organo, in sala o in teatro sul clavicembalo. | *parti* —, vergognose. | ✠ *messa* —, non cantata. | *altari* —, laterali, cntr. di altar maggiore. | *latino*, dei tempi di gran decadenza, quando rifletteva già gl'idiomi volgari. | di tempo, età, Piú vicino a noi, Meno antico. | *tempi*, di decadenza. | *impero*, Impero Romano degli ultimi tempi. | *ore* —, verso il fine del dí. | *danza* —, quella in cui si misurano solamente i passi. | *tiro* —, Che coglie piú sotto del bersaglio. | *a* —, giú. | *vigna a viti* —, non portate sú per attaccarsi agli olmi, e con potatura vicina a terra, Vigna latina. | m. Profondità, Parte inferiore. | Parte piú grave nell'armonia. | av. Bassamente. | Verso il basso. | Con voce bassa. || **-a,** f. Bassura. | Sorta di danza, che si ballava in due o in quattro. || **-amente,** In modo basso, Vilmente. | A voce bassa. | v. b a s s e t t a. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto basso. | Inetto. || **-issimo,** sup. Molto basso. | Profondissimo. | Vilissimo. || **-issimamente,** av. sup. || **-otto,** ag. Di statura piuttosto bassa. | m. Specie di cane di gambe molto corte, assai mordace, adoperato nella caccia di volpi, tassi e sim. | pl. †Vivanda fatta di lasagne e riso, cotta per lo piú in forno. || **-uccio,** ag. dm. Un po' triviale.

basso fóndo, comp., m. Luogo di poca acqua dove la nave corre il rischio di dare in secco. | Strato inferiore della società. || **-piano,** m. ♆ Estesa regione poco elevata sul livello del mare. || **-rilievo,** m. (pl. *bassirilievi*). Lavoro di figure che non si stacca dal fondo. | *in marmo.* | *la grande arte del — comincia dai Romani.*

bassóne, m. acc. ♫ B a s s o robusto. | Strumento a fiato.

bassór a, f. Specie di gomma che si gonfia nell'acqua senza sciogliersi. || **-ina,** f. Sostanza che si estrae dalla bassora.

bassura, f. Luogo basso (cntr. di Altura). | Terreni bassi, senza scolo. | Condizione bassa.

basta, bastia, f., dv. b a s t i r e. Cucitura a punti grandi, dell'imbastitura.

†**bastagio,** m. *βαστάζειν portare. Facchino.

bastaio, v. sotto b a s t o.

bast ante, -anza, v. sotto b a s t a r e.

bastard o, ag., m. basto. Figlio nato da genitori non legittimamente congiunti. | Animale nato da incrocio di razze. | Spurio, Non legittimo. | Non regolare, Non genuino. | Carattere che ha del rotondo e dell'inglese, in uso sin dal sec. 15°. | Ordine che non segue la purezza e la proporzione degli altri. | Maggior vela latina, usata nelle galee. | pl. Vele volanti sopra le altre di straglio e di gabbia. | Ciascun pezzo di canapo che serve a formar la trozza dei pennoni. | †Specie di cannone corto. || **-a,** f. Figlia illegittima. | Sorta di galea, grossa. | dlt. Corrente che si forma allato alla principale nello stretto di Messina. | Specie di lima piú larga di denti. || **-accio,** m. peg. || **-aggine,** f. Condizione di bastardo. || **-ato,** ag. Imbastardito. || **-ella,** f. Vaso di terra piú fondo del tegame, o di rame stagnato, per cuocervi carne. || **-ello,** m. dm. Trovatello. | †Giornaletto che tenevano i Notai e altri pubblici ufficiali. || †**-igia,** f. Condizione di bastardo. || **-ino,** m. dm. || **-one,** m. acc. || **-ume,** m. Progenie bastarda. | Bastardaggine. | Gente, cose di origine mista, non genuina ed eguale.

bast are, nt. *bast- (ignoto al l. letterario). Essere assai, a sufficienza. | Aver sufficienza, forza, potere. | Durare, Resistere. | *Tanto che basti*, Quanto è necessario. | *l'animo*, Aver forza d'animo, coraggio. | *Basta che*, Purché. | *Basta!* escl. Insomma. Vedremo. Per farla breve. || **-ante,** s., ag. Che basta. || **-antemente,** A sufficienza. || **-anza,** f. Bastevolezza, Sufficienza. | *a* —, A sufficienza, Assai, Abbastanza. || **-evole,** ag. Sufficiente. || **-evolmente,** Sufficientemente, Abbastanza.

†**bastèrna,** f. *basterna sorta di lettiga. Carro.

bastia, v. b a s t a.

bastì a, f. *germ. bastjan. Bastita, steccato per riparo di città o accampamento. | Fortificazione. || **-etta,** f. dm.

bastiment o, m. bastire. Naviglio grande e piccolo, in legno o in ferro, a vela o a vapore, di mare o di fiume. | *di linea*, di battaglia. | *grosso.* || **-ino,** m. dm.

bastingaggio, m., fr. bastingage. Pavesata.

bastión e, m. bastia. Riparo di muraglia o terrapieni, che si costruisce per difesa dei luoghi contro i nemici. | Costruzione principale delle fortificazioni, che ha figura pentagonale, il saliente alla campagna, due facce assicurate dalla difesa radente, e due fianchi colle batterie per radere. || †**-are,** a. Fortificare con bastioni. Munire di bastioni. || **-ata,** f. Opera di piú bastioni alla distesa. || **-atore,** m. Costruttore di bastioni. || **-atura,** f. Effetto del bastionare. || **-azione,** f. Lavoro del bastionare. || **-cello,** m. dm. Bastione di poco fianco, di corta faccia.

†bast ire, a. *(bastisco)*. *germ. bastjan rappezzare. Fabbricare, Costruire. || **-ita,** f. Bastia: fortificazione con legnami, palancati, fascine, terra. | Fortezza.

bast o, m. *vl. bastum palo. Arnese che si mette a guisa di sella alle bestie da soma. | Peso soverchio. | *essere da — e da sella*, abile a piú cose. | *mettere il* —, Ridurre in soggezione. | *non portar* —, Non essere schiavo di nessuno. | *rovescio*, Concavità lastricata nelle strade per lo sgorgo delle acque. | *a — rovescio*, di strada che ha i lati rilevati. || **-aio,** m. Chi fa i basti. || †**-iere,** m. Bastaio. || **-ina,** f. vez. Basto leggiero senza arcioni.

baston are, a. Percuoter con b a s t ó n e. | Malmenare, Censurare con parole. | *l'organo*, Sonarlo male. | Vendere a poco. Bacchiare. | rfl. Darsi bastonate. || **-amento,** m. Modo e atto di bastonare. || **-ata,** f. Colpo o percossa data con bastone o altro arnese sim. | *fare alle* —. || **-atina,** f. dm. Bastonata leggiera. || **-ato,** pt., ag. | Rotto di fatiche. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che bastona. || **-atura,** f. Effetto del bastonare. | Danno.

bastón e, m. *vl. bastum palo. Mazza, Fusto o ramo d'albero, rimondo, lungo, arrotondato, piú o meno adorno, per appoggiarsi camminando, per gala, per difesa. | Bacchetta che per segno d'autorità si dava ai gener li d'esercito, ai governatori di città, e a chi esercitava il magistrato supremo. | *del comando.* | *di maresciallo.* | Governo rigoroso. | *tedesco.* | *tirar di* —, Sapere la scherma del bastone. | *da pollaio*, sudicio, dove dormono i polli. | Aiuto, Appoggio, Sostegno. | *della vecchiaia.* | *mettere i — tra le ruote*, Creare impedimenti. | Uno dei quattro semi delle carte da giocare. | *Asso di bastoni*, schr. Bastone, Busse. | *Accennare in coppe e dare in bastoni*, Dire una cosa e farne un'altra. || **-cello,** m. dm. | Panino bislungo con zucchero e anici. | *di vetro*, per agitare i liquidi. || **-cetto,** m. dm. Pasta a forma di bastoncelli con zucchero e anici. || **-cino,** m. Bastone sottile e corto. | Astragalo, Bottaccino.

| Panino da inzuppare. || **-cione**, m. acc. || **-ciotto**, m. Bastone piuttosto grosso e corto. || **+-ello**, **+-etto**, m. dm. || **+-iere**, m. Chi reggeva altrui il bastone del comando. || **-uccio**, m. dm.

+bastracóne, m. Mastracone. Uomo grosso e forzuto.

batacchi o, m. *BATACŬLUM. Bastone, Bacchio. | Battaglio. | Uomo dappoco. || **-are**, a. Percuotere. Abbatacchiare. || **-ata**, f. Colpo di batacchio. Percossa.

+batastèo, m. Lite. Contesa.

batata, f. Pianta delle convolvulacee dell'America centrale coltivata spec. nel Veneto per i tuberi esculenti; Patata dolce (*ipomœa batatas*).

batillo, m. Cinedo (dal nome di un giovinetto di Samo cantato dal poeta Anacreonte).

batista, battista, f. Tela di lino finissima per camice e per fazzoletti (fabbricata la prima volta da un Batista di Cambrai nel sec. 13°).

batòcchio, m. *BATUCŬLUM arnese da battere. Battaglio della campana. | Bastone da ciechi.

bàtolo, m. *got. PAIDA veste. Mantelletto di panno con cappuccio, che portano i priori, i curati, i pievani, i canonici, e un tempo anche i dottori. | Imbasamento ai piloni dei ponti e sim.; Platea.

batometr ìa, f. *βάθος profondità, -μετρία. Misurazione della profondità. || **-ico**, ag. (pl. *-ètrici*). Di batometria. || **-o**, m. (*batòmetro*). Specie di scandaglio per i mari, i laghi, i pozzi profondi.

batòst a, f. *BATUĔRE. Percossa. | Zuffa, Battaglia. | Lite, Questione. | Grave disgrazia negli interessi; Grave scossa nella salute. || **+-are**, nt. Rissare, Battagliare.

batrac i, batrachi, m. pl. *βάτραχος rana. Rettili che una volta formavano l'ultimo ordine della classe, che comprendeva rane, rospi, salamandre e sim. || **-omiomachia**, f. *-μυομαχία. Battaglia di rane e topi (titolo di un poemetto attribuito ad Omero).

battagli a, f. BATTERE. Combattimento. | Affrontamento di eserciti o armate nemiche, ordinate a combattere; purchè vi sia cambiamento della base di operazione, presenza delle forze maggiori. | *navale*, combattuta dai navigli sul mare; *campale*, in campagna; *giusta, giudicata*, combattuta con tutte le forze dei due eserciti; *ordinata*, nella quale sieno conservati gli ordini e la disciplina. | *attaccare, ingaggiare, rifiutare* —. | *finta*, per pubbliche feste. | *di mano*, Assalto repentino ad una piazza forte. | Parte centrale di un esercito, tra la vanguardia e la retroguardia. | +Corpo di soldati, benchè piccolo, messo insieme per combattere; Battaglione. | *il cavallo di* —, La cosa in cui si sa meglio mostrare la propria valentia. | Contrasto. Lotta. || **-accia**, f. peg. Battaglia disgraziata. || **-are**, a., nt. Combattere, Far battaglia. Battere le mura, le fortezze e sim. | Assalire con le armi i nemici. | Contrastare, Disputare. || **-ante**, ps., ag. || **-atore**, m. Che fa o cerca battaglia. || **+-era**, f. Bastione, Fortilizio. || **-ere, -ero**, ag., m Bellicoso, Valente in battaglia. | +Guerriero. || **-eresco**, ag. Da battaglia, Bellicoso. | Litigioso. || **-etta**, f. dm. || **+-evole**, ag. Che suscita battaglie. || **-evolmente**, Per via di battaglia. || **-òla, -uola**, f. Battaglietta di ragazzi, o di soldati inetti. || **-sta**, m. Pittore di battaglie. || **-uccia, -uzza**, f. dm. spr.

battagli o, m. *BATACŬLUM. Ferro che ciondola dentro la campana per farla sonare quando è mossa; Batacchio. | *capo del* —, Parte più grossa, che batte sulla campana. | Martello all'uscio di casa per picchiare. || **-no**, m. dm., di un campanello. || **-uccio, -uolo**, m. dm. || **-one**, m. acc. Battaglio molto grosso. | v. battaglione.

+battagliòl a, f. BATTAGLIA dm. Paletto forcuto nelle balaustrate delle navi per fare il parapetto di difesa. || **-etta**, f. dm. Piccolo paletto per la tenda.

battaglióne, m. BATTAGLIA. Parte di un reggimento che oggi varia fra i 600 ed i 1000 soldati, e si divide in 4 compagnie; è comandato da un maggiore. | +Grosso corpo di soldati in ordine di battaglia.

battana, f. Piccolo battello a fondo piatto, che si fa muovere con un remo solo a doppia pala e senza scalmo; usato nelle lagune venete e di Comacchio.

battèll o, +batto, m. *anor. BAT. Piccola barca per vari' usi. Palischermo all'ordine di bastimento grande. | *a vapore*, mosso da macchina a vapore; usato spec. in laguna, lago per passeggieri; *elettrico*, da un motore elettrico; *sottomarino*, col quale si naviga nel mare sott'acqua; Sommergibile. || **-ata**, f. Carico per un battello. || **-etto, -ino**, m. dm. vez. || **-iere**, m. Conduttore del battello. || **-one**, m. Bastimento con una sola coperta, a vela o a remo per piccolo cabotaggio. || **-uccio**, m. spr.

bàtt ere, a. *BATUĔRE. Percuotere; Dar busse; Picchiare. | *i panni*, Spolverarli. | *il grano*, per separarlo dalla paglia. | *il chiodo*, Insistere. | Ribattere: *la lana, le materasse*. | *il ferro quando è caldo*, Insistere nel momento opportuno. | *il naso*, contro q. c., Imbattersi. | a., nt. Toccare, Arrivare. | *dell'onda al lido*. | Tendere. | Colpire, Cogliere, Mirare. | Percorrere: *via, strada, cammino*. | *la strada degl'impieghi, degli studi*, Essere incamminato per gl'impieghi, ecc. | Frequentare, Girare, Scorrere: *la campagna, la città, il mercato*. | *la campagna*, Divagare con gli argomenti. | Vincere. | Abbattere, Travagliare. | Umiliare, Castigare. | Combattere. | *una città, fortezza*, con le artiglierie. | *in breccia*, da tutte le parti, per far la breccia. | Dominare, Essere a cavaliere, di una fortezza su una zona di territorio. | Tritare, Pestare. | Dirigere, Segnare il tempo, la nota. | *la diana, la marcia, l'ordinanza, la ritirata*, Darne il segno col tamburo, o con la tromba. | *le mani*, Applaudire. | *moneta*, Coniarla. | *l'ore*, dell'orologio. | *il cuore*, Palpitare; e anche del moto del polso. | *i denti*, per febbre, freddo. | *l'acqua nel mortaio*, Affaticarsi invano. | *bandiera*, Portare bandiera spiegata. | *il tacco*, Fuggire. | *le sillabe*, Scolpire, Pronunziarle distintamente. | *l'ali*, Volare. | pvb. *La lingua batte dove il dente duole*. | del sole, della luna, Illuminare. | della pioggia, Bagnare, Crosciare. | del vento, Sbattere. | Inciampare. | rfl. Combattere l'uno contro l'altro. Far duello. | *in un — d'occhio*, In un istante. | +Andare in fretta, spec. a cavallo. | *di sproni*, Sollecitare. | *Battersela*, Andarsene di nascosto, o in fretta. || **-ente**, ps. Che batte. | m. Parte delle imposte o dell'uscio che batte nello stipite o nella soglia, o nell'altra parte dell'imposta o dell'uscio, quando si serrano; Battitoio. | Parte d'una cornice dove s'incastra il cristallo, il quadro, e sim. | Martello o campana con cui si picchia agli usci delle case. | *dell'orologio, del telaio*, ecc. | Grossezza del lembo contro cui picchia il battaglio. | Lato mobile di una cassetta, da alzarsi e abbassarsi. || **-imento**, m. Modo e atto di battere. | pl. Aumento d'intensità che si riproduce a intervalli regolari, allorché due suoni quasi uguali, ma non identici si fanno udire simultaneamente. | Sbattimento. | Palpito. | v. battuta, -o.

batterìa, f. Azione continuata del battere. | Insieme di cannoni posti in un luogo determinato per tirare contro una piazza. | Unità tattica di composizione nell'artiglieria: Sezione di un reggimento con sei o quattro cannoni, o meno nei grossi calibri, comandata da un capitano. | +Breccia. | Arnesi di terra o di metallo per cucina. | *elettrica*, Riunione di varie pile o accumulatori che funzionano contemporaneamente. | Meccanismo di orologio. | Gruppi di corridori nelle gare eliminatorie. | Corridoio sotto coperta ove sono le artiglierie.

battèri o, m. * βακτήριον bastoncello. Essere infinitamente piccolo, microscopico, brulicante nell'aria, nell'acqua, dappertutto. | *patogene*, che produce malattia. | *saprogene*,

che produce putrefazione. | *del malnero della vite: dell'antracnosi della patata; della gommosi dell'olivo; del morbo giallo dei giacinti.* || **-di**, pl. m. (*battèridi*): *fosforescenti*, Microrganismi che cagionano la fosforescenza dei pesci. || **-ologìa**, f. Scienza che tratta dei batteri'. || **-olişine**, pl. f. Sostanze capaci di dissolvere i batteri', e si trovano nel sangue dell'uomo e degli animali immunizzati. || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Chi studia e professa batteriologia. || **-òşi**, f. Malattia delle piante. || **-oterapìa**, f. *θεραπεία. Cura di certe malattie per mezzo di microrganismi.

battéşimo, +-éşmo, m. *βαπτισμός bagno. Primo sacramento della legge cristiana, che ora si somministra col versare acqua benedetta sul capo del neofita, e un tempo facevasi per immersione. | *del fuoco*, di chi affronta per la prima volta onorati pericoli. | *fede di* —, che attesta il luogo e il tempo del battesimo, specie di certificato di nascita. | *nome di* —, che vien dato all'atto del battesimo. | *tenere a* —, al fonte battesimale come compare, padrino, madrina. | *d'una campana, di una nave*, Cerimonia di benedizione, con l'imposizione del nome. | *della linea*, Festa al passaggio della linea equinoziale o tropicale, a spese dei marinai novelli. || **-ale**, ag. Del battesimo: *rito, cerimonia, acqua* —. | *innocenza* —, di bambino. | *veste* —, bianca, che portavasi dai neofiti.

battezzare, a. (*battèzzo*). *BAPTIZARE βαπτίζειν immergere. Dare il battesimo. | Porre e dare il nome. Tenere a battesimo come padrino. | Dare il nome, Intitolare, Chiamare. | *Essere battezzato in domenica*, Essere uno sciocco. | Bagnare. | *il vino*, Annacquarlo. || **+-amento**, m. Battesimo. || **-ando**, m. *BAPTIZANDUS. Chi è da battezzare. || **-ante**, ps., m. Che battezza. || **-ato**, pt., m. Che ha ricevuto il battesimo. | Cristiano. | *vino* —, annacquato. || **-atore**, m. Che battezza. || **-atorio**, m. Vasca dove battezzavasi per immersione. | Recipiente che contiene l'acqua per battezzare. || **-iere**, m. Sacerdote che ha ufficio di battezzare. || **+-one**, m. Moneta fiorentina con l'effigie del Battista.

battibaléno, comp., m. Attimo, Momento brevissimo. || **-bécco**, m. Breve contesa di parole; Pettegolezzo tra persone, per cose di poco conto. || **-códa**, f. Cingallegra. || **-còffa**, f. Rinforzo di tela cucito sul fondo alle vele di gabbia per garantirle dall'attrito delle coffe. || **-culo**, m. Piastra attaccata alla corazza di dietro, dalla cintola. | Vela quadrilunga dal picco al cassero. || **-cuore**, m. Palpitazione di cuore per paura. || **-fèrro**, m. Gran maglio mosso da ruota per battere il metallo a caldo. || **-fianco**, m. Stanga o asse che si mette tra un cavallo e l'altro nelle stalle presso la greppia. || **-fòlle**, m. Bastita, per lo piú di grossi legnami e in forma di torre. || **-fóndo**, m. Specie di giuoco al biliardo. || **+-frédo**, m. *atd. BERGFRID torre di vedetta. Torre fatta di legno, da batter muraglia o a difesa. || **-fuoco**, m. Acciarino. || **-lano**, m. (**-a**, f.). Artiere che unge e batte la lana. || **-lòglia**, f. **-lòglio, -lòcchio**, m. *fr. BATTANT L'ŒIL. Sorta di cuffia alla francese. || **-lòro**, m. Artefice che riduce l'oro in lama, o foglia. || **-mano**, m. Applauso che si fa battendo le mani, palma su palma. || **-mazza**, f. Chi nelle fucine batte la mazza. || **-palla**, m. Estremità inferiore della bacchetta del fucile. | Calcatore, nel canone. || **-palo**, m. Macchina da piantar pali, a percossa di maglio. || **-pètto**, m. Atto del percuotersi il petto per dolore. || **-póppa**, f. Pezza della tenda che pende a coprire le spalle di poppa. || **-pòrta**, f. Porta seconda di rinforzo alla prima. || **-pòrto**, m., fior. Boccaporto. || **-ségola**, f. Ciano, Fioraliso, ecc. (*centaurĕa cyanus*). || **-sóffia, -sóffiola, +-sùffola**, f. Paura, Gran rimescolamento. || **-spiaggia**, f. Battello doganale per guardare dai contrabbandi la riva del mare. || **-spólvere**, m. Spolverezzo, Spolvero. || **-strada**, m. Chi precede a cavallo la carrozza del signore. || **-suocera**, m. Battisegola.

battigia, f. Malcaduco. Epilessia. | Zona estrema della riva dove il mare sempre batte.

battìo, m., frq., tosc. Azione prolungata di battere, spec. le mani.

battista, ag. *βαπτιστής. Che battezza, aggiunto al nome di San Giovanni. || **-èro, +-èrio**, m. *βαπτιστήριον lavacro, luogo dove si tuffano per bagnarsi. Tempio per la somministrazione del battesimo. | Parte della chiesa dove si battezza.

Battistèro (Roma).

bàttito, m. Battimento, Palpitazione. | Palpito accelerato delle arterie, del cuore, ecc. | Timore, Inquietudine. | Parte della sponda battuta dalle acque. || **-oia**, f. Legno con cui si pareggia il carattere o la forma prima di stampare. Sbattitoia. || **-oio**, m. Parte dell'imposta d'uscio e finestra che batte nello stipite. Battente. | Sporto della cornice. | +Macchina da guerra, per abbattere le mura. | Bacchetta o rotolo di carta per batter la musica, spec. nelle chiese. || **-ore**, m. Che batte. | Battente. | Giocatore che è primo a mandare la palla. | Esploratore, Perlustratore. | Chi batte il ferro al maglio, la lana con l'arco, le biade sull'aia, la solfa. || **-rice**, f. Che batte. || **-ura**, f. Percossa, Colpo. | Lavoro del batter le biade. Messe da doversi battere; Stagione da ciò. | Parte del rame che cade a terra nel batterlo. | Impronta che lascia il martello sulle cose. | Danno, Travaglio. Castigo.

bàttola, f. BATTERE. Arnese di legno il quale nel girare che fanno le macine del mulino si alza e si abbassa con gran rumore. | Tabella, strumento che fa le veci delle campane nella settimana santa. | Batolo. | pl. Facciole, strisce di tela bianca inamidata che portano al collo magistrati, avvocati, ecc. || **-ona**, f. **-one**, m. Chi assorda le orecchie col troppo parlare.

battologìa, f. BATTO, inetto poeta antico. Ripetizione viziosa di voci medesime nel discorso. || **-co**, ag. (pl. *battològici*). Che sa di battologia. || **-izzare**, nt. Parlar male, con battologie.

battuta, f. Atto o effetto del battere; Percotimento. | Serie di colpi dati su la superficie di un corpo. | Accento. Punto dove piú si fa sentire la pronunzia. | Battito, del polso. | Misura di tempo che dà il maestro dirigendo. | *contro* —, Contrattempo. | *a* —, A tempo. | Atto del mandar la palla o il pallone, nel giuoco. | Parte d'un fiume dove l'acqua picchia piú forte ingenerando pericolo di franamento di sponda o argine. | Parte interna delle mattonelle nel biliardo. | Via frequentata, pesta. | *andare per la* —, Fare quello che fanno gli altri. | *d'aspetto*, quella in cui tace la tal voce o il tale strumento. || **-accia**, f. peg. || **-ella**, f., ag. dm. || **-ina**, f. dm. || **-o**, pt., ag. Percosso, Picchiato. Vinto. | Afflitto, Travagliato. | di metallo, Lavorato a martello. | di oro, Ridotto in verga o in foglia. | di denaro, Coniato. | di strada, Frequentata. | m. Carne battuta da far ripieni di vivande; Erbe battute; Prosciutto battuto per dar sapore a vivande. | m. Suolo o pavimento di terrazze o di stanze, fatto con pietruzze a cemento. | Antica moneta toscana, di otto denari.

batùffolo, batùfolo, batuffo, m. *TUFA criniera di elmo? Piccolo involto di cenci o altro. Piccolo fagotto. | *di cotone*, per medicamento. | pl. Ripieni che le donne mettono nei capelli o nella persona per comparire. || **-etto, -ino**, m. dm. || **-one**, m. acc.

bàtulo, v. bàtolo.

bau, m. onm. Grido del cane. | escl. per far paura ai bambini, di solito ripetuta, *bau bau* o *bao bao*. | Maschera per far paura ai bambini. | *far* —, coprendosi il volto. || **-sètte**, m. Paura.

baùle, m. BAGAGLIO? Sorta di cassa da viaggio col coperchio convesso, in legno e

spesso ricoperto di pelle. | *fare il* —, Riempirlo. Andarsene. | *disfare il* —, Vuotarlo. | *viaggiare come i* —, senza osservare niente. | schr. Gobba. || **-accio,** m. spr. || **-etto, -ino,** m. dm. Cofanetto. || **-one;** m. acc.

baùtta, f. *td. BEHÜTEN custodire. Mantellino di color nero con cappuccetto ad uso di maschera.

bav a, f., onm. Saliva, Umore viscoso che esce dalla bocca delle bestie e degli uomini: nei cani è per lo piú segno di rabbia. | *far la* —, Dimostrare sdegno, collera. | Seta fiacca, che non può filarsi. | pl. Scabrosità nei metalli che escono dalla forma. | Parte di metallo che nella fusione scappa per le fessure o crepature. || **-arello,** m. Artefice che lavora la bavella. || **-ella,** f. Filo che si trae dai bozzoli posti nella caldaia prima di cavarne la seta. || **-ellina,** f. Tessuto di bavella. || **-etta,** Bave della fusione. || **-ettine,** pl. f. Specie di pasta sottilissima per minestre. || **-oso,** ag. Che cola bava. | *bambino, vecchio* —. || **-osissimo,** sup. || **-uccia,** f. dm. Bave di fusione.

bavagli o, m. BAVA. Panno o fazzoletto avvolto o annodato che messo alla bocca impedisce di parlare. | Piccolo tovagliuolo che si lega al collo del bambino perché non s'insudici le vesti. || **-no,** m. dm., a uso dei bambini. || **-olino,** m. dm.

+bavalischio, v. basilisco.

bàvar a, f. Moneta bavarese, di circa uno scudo. || **-ese,** f. Latte con cioccolata. || **-ico,** ag. (pl. *-àrici*). Di Bavaro. || **-o,** m. Nativo di Baviera. | +Bavero.

bàv era, f. BAVA. Abbigliamento da donna a forma di bavero, che scende sulle spalle e sul petto. || **-erése,** f Bávara. || **-erina,** f. Specie di solino di tela ricamata o smerlata. || **-erino,** m. dm. || **-ero,** m. (*bàvero*). Collare del mantello. | Ripiegatura del vestito intorno al collo. || **-erone,** m. acc. || **-ettine,** v. sotto bava. || **-iera,** f. Parte dell'elmo che scende a coprir la bocca. | Striscia attaccata ai berretti di lana dei contadini, e che serviva a riparare la bocca dal freddo.

bazàr, bazzàr, m. *prs. BAZAR. Mercato, Luogo pubblico destinato al commercio. | Emporio di merci d'ogni genere. | Negozio di cianfrusaglie. || **+-ra,** f. Baratto, Scambio. || **+-rare,** a. Far contratto di scambio. | dlt. **-ioto,** m. Rivendugliolo.

bazz a, f. I°. *ar. BAZZ far bottino. Carte che si vincono volta per volta nel giuoco e fanno mucchietto innanzi al giuocatore. | nel giuoco dei trionfi, Presa della carta dell'avversario senza trionfo. | Fortuna al giuoco delle carte. | Buona fortuna. | *aver la* —. | *a chi tocca,* Chi le busca, son sue. | II°. (d'altra origine). Mento che sporge molto in fuori (ven. *sbèssola,* nap. *sguessa*). || **-accia,** f. peg. || **-ina,** f. dm. | Bambina con la bazza. || **-one,** m. **-ona,** f. Che ha grande bazza.

bazzana, f. *fr. BASANE. Pelle di castrato assai morbida, con la quale si rilegano libri.

bazzècola, f. Inezia, Bagattella, Cosa insignificante.

bàzzic a, f. BAZZA. Specie di giuoco con le carte. | Specie di giuoco di biliardo. | +Compagno di vizi'. || **-otto,** m. Tre carte eguali a bazzica. || **-ottone,** m. Quattro carte eguali a bazzica.

bazzic are, nt., a. *(bàzzico).* BAZZA. Praticare, Frequentare, luogo o persona. | pvb. *Chi bazzica lo zoppo, impara a zoppicare.* || **-ature,** pl. f. Masserizie, Bazzecole. || **+-heria,** f. Masseriziuola.

bazzóffi a, bas-, f. *atd. SUF, SAUF brodo. Vivanda o minestrone abbondante e grossolano. | Componimento o Discorso lungo e confuso. || **-one,** m. acc.

bazzòtto, ag. *td. BESOTTEN bollito? Tra sodo e tenero, e com. si dice dell' uovo cotto col guscio. | Persona piuttosto grassa. | *scolare* —, non bene preparato all'esame. | Poco pratico, Non bene provetto, in una scienza o arte.

+bdèllio, m. *βδέλλιον. Sostanza di gomma resinosa, aromatica, medicinale, nota nelle due specie *di India* e *di Africa:* è composta di massolette solide di varia grandezza e figura.

bè', escl. Bene! fam. nelle affermazioni, o concessioni. | v. bello.

bè, bee, escl. imitativa della voce della pecora.

beacióne, m. Grossa vetta di salcio rimondo di cui si servono per stringere le viti al tronco del pioppo.

be are, a. *(bèo).* *BEARE. Far beato, Far felice. | rfl. Dilettarsi, Compiacersi. || **-ante,** ps. Beatificante. | v. beato. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa beato.

beatìfic o, ag. (pl. *-ci*). Che fa beato. | *visione* —, Godimento di Dio. || **-abile,** ag. Che può esser dichiarato beato dalla Chiesa. || **-ante,** ps. Beante. || **-are,** a. (*beatìfico*). Fare del numero dei beati. | Dichiarare per autorità ecclesiastica beato. Glorificare. || **-ato,** pt. Dichiarato santo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rende beato. || **-azione,** f. Cerimonia dell' autorità ecclesiastica che dichiara beata un'anima pia.

+beatiglia, f. *sp. BEATILLA. Specie di mussolina assai rada e fina.

beat o, pt., ag. *BEĀTUS. Felice, Contento. | *padre,* Titolo riserbato al papa. | m. Chi gode la perfetta felicità nella contemplazione di Dio. Anima eletta in paradiso. | *regno dei* —, Paradiso. | *memoria,* espressione che sostituisce il nome del defunto o gli si premette. | Colui che per santità di vita è tenuto dalla Chiesa in concetto di santo, ma non ancora canonizzato per tale. | *vita* —, senza cure. | pvb. *Poca brigata, vita* —. | *tempi, giorni.* | escl. ammirativa. | (dlt. con *a*): *a lui!* | ir. *uomo* —, vano, sciocco. || **-a,** f. Bacchettona. || **-amente,** Con beatitudine. Con contentezza. || **+-anza,** f. Virtú di beare. || **+-essa,** f. Che affetta santità. || **+-ezza,** f. Esser beato. || **-ina,** f. Pinzochera, Bacchettona. || **-issimo,** sup. | *padre,* Santo Padre, Titolo riserbato al papa. || **-issimamente,** ag. sup. || **-itudine,** f. *BEATITŪDO -ĬNIS. Felicità perfetta, somma. | Felicità nella contemplazione di Dio. Stato perfetto dei beati. | Titolo di onore del papa, dato già anche ai vescovi. || **-ona,** f. Bacchettona.

béc a, f. (acrt. fior. di Domenica). Ménica. Contadina rozza. | Donna di bassa condizione. || **-accio,** m. Contadinaccio. || **-o,** m. Contadino, Villano.

bécca, f. *td. WIECKE? Cintola di taffetà per legarsi le calze o per cingersi alla vita. | Cocca. | +Specie di tracolla che portavano i professori dell'Università.

beccacc ia, f. Uccello dei trampolieri, di passaggio, sim. alla starna, di colore bruno, con linee trasversali giallicce e scure, con becco lungo, dritto e sottile, ricercato pel sapore squisito della sua carne; Acceggia (*scolòpax rusticòla*). | *di mare,* Ostralega. || **-ino,** m. Uccello di palude, minore della beccaccia, di colore bigio chiaro e bianco, saporitissimo.

Beccaccia.

beccafic o, m. (pl. *-chi*). Uccelletto bigiognolo che si ciba spec. di fichi e sim. frutte; Bigia, Bigione (*sylvia salicaria* o *hortensis*). | pvb. *Ogni uccel d'agosto o di settembre è* —. || **-ata,** f. Scorpacciata di beccafichi: stravizzo degli Accademici della Crusca.

beccaio, m. BECCO. Macellaio. | Carnefice. | Cattivo chirurgo.

+becc alaglio, comp., m. Sorta di giuoco sim. alla mosca cieca. || **-alite,** s. Attaccalite. || **-amòrto,** m. Chi porta a seppellire i morti. Becchino. Necroforo. || **-apésci,** m. Martino pescatore, Piombino.

becc are, a. *(bécco).* Pigliar il cibo, col becco. | pvb. *Gallina secca, spesso becca.* | Colpire, Ferire col becco. | Mangiare, schr. | Co-

gliere, Acchiappare. | Prendere, Carpire. | *questioni*, Cercar liti. | rfl. Guadagnarsi, Prendersi. | Litigare. | *il cervello*, Fantasticare. || **-abile**, ag. Che si può beccare || **-astrino**, v. sotto 1° becco. || **-ata**, f. Colpo di becco. | Quantità di cibo che l'uccello piglia col becco. || **-ataccia**, f. peg. || **-atella**, f. dm. Pezzetto di carne che si gettava al falcone quando girava sopra la ragnaia. | Bazzecola. || **-atello**, m. BECCO. Mensoletta, o Peduccio che si pone per sostegno sotto terrazzini, ballatoi, corridoi e sporti. | pl. Pioletti di legno per attaccapanni. | Parte del manico negli strumenti d'arco. || **-ato**, pt., ag. Mangiato. | Perforato col becco. | Foracchiato. || **-atoio**, m. Arnese ove si mette nella gabbia il becchime. || **-atura**, f. Beccata.

becchéggi o, m. Oscillazioni ripetute della nave da poppa a prua, come se desse di becco. | Vizio dei cavalli che alzano e abbassano la testa continuamente. || **-are**, nt. Fare il beccheggio.

beccheria, v. 2° becco.

becch ime, m. Ciò che si dà a beccare a polli, uccelli e sim. || **-ino**, m. Beccamorto. Sotterratore di morti. | Specie di scarafaggio, con due fasce aranciate sopra le elitre, frequente presso uccelli e topi morti, che seppellisce, poi vi depone le uova; Necroforo (*necrophòrus vespillo*).

Becchino.

1° **bécc o**, m. *celt. BACC- uncino, germ. BICKE punta? Estremità cornea della bocca degli uccelli, che serve loro per prendere il cibo e per difendersi. Rostro. | schr. Bocca umana. | *metter* —, Entrare a parlare. Dar giudizi' incautamente. | *dar di* —, Addentare. Fare il saccente. | *aver paglia in* —, Essere a parte di qualche segreto. | *mettere il — in molle*, Bere. | *non avere il — d'un quattrino*, neppure un soldo. | *c bastonato*. | Beccuccio, di vaso da stillare, ampolla, ecc. | Punta del naviglio. Prua. | Bocchino di flauto, clarinetto. | *di stagno*, Cassiterite in cristallo geminato. | *barba di* —, Sassefrica. || **-astrino**, m. BECCO. Zappa grossa e stretta per cavar sassi. || **-hetto**, m. dm. Punta del cappuccio. | pl. Parte delle scarpe grosse a tre costure dove son forati i buchi per mettere i legaccioli. | Opera o cosa qualunque terminata in punta. || **-hincróce**, m. Crociere. || **-olare**, a., dm. (*bèccolo*). Mangiare piano piano. || **-ucchiare**, a., frq. Beccare leggermente, a riprese. || **-uccio**, m. dm. | Cannelletto adunco della storta da stil are, da cui esce l'acqua che vi si stilla. | Cannello dei lampioni per accendervi il gas. | Chiavetta della macchina. || **-ume**, m. Becch me. || **-uto**, ag. Fornito di becco. || **-uzzare**, a., dm. Beccare.

2° **bécc o**, m. *td. BOCK. Maschio della capra. | Marito di donna infedele. | *pappataci*, Marito turpe. || **-herello**, m. dm. Capretto. || **-heria**, f. Macelleria e vendita di carne macellata. || **-one**, m. acc. | Stupido. || **-onaccio**, m. spr. (ingiurioso).

beccofrosóne, Specie di passero con un ciuffo erigibile, tozzo, grigio, rossiccio, la gola e le ali nere con fasce bianche e gialle e macchie rosse (*bombicylla garrùla*).

Beccofrosóne.

bécer o, m. (fior.). *PECUS bestia. Uomo triviale dell'infima plebe. | Insolente. | Persona di modi plebei. || **-accio**, m peg. || **-ata**, f. Azione da becero. || **-one**, m. **-a**, f. acc. || **-ume**, m. Marmaglia, Quantità di beceri. Gentame.

+bèchico, ag. *βηχικός. Buono contro la tosse. | *pillola, medicamento* —.

béco, v. beca.

+bedano, ag. (eml.). Sciocco, Stupido.

+bedeguàr, m. (ar.). Escrescenza su varie specie di rosai selvatici, alla quale attribuivasi virtú astringente.

beduin a, f. Mantello lungo col cappuccio che le donne si mettono, spec. uscendo da teatro (fr. *sortie*). || **-o**, m. Nomade delle campagne dell'Arabia, Siria e Africa del Nord. Vive in tribú, dei prodotti dell'allevamento del bestiame e di rapina. | Barbaro. Incivile.

Beduina.

+been, m. Pianta delle cariofillacee, dal calice rigonfio: se ne distinguevano due specie: bianco (*silene inflata*), comestibile, Strigoli, Erba del cucco; rosso (*statice limonium*), ornamentale.

+befà, m. Sí bemolle (quarta naturale di fa).

befan a, +befanìa, f. *ἐπιφάνεια. Epifania. | Fantoccio di cenci che si portava attorno la notte dell'Epifania, e che il giorno della festa si poneva per ischerzo dai fanciulli e dalle donnicciuole alle finestre delle case. | Donna vecchia e brutta. | Buona vecchia che viene per la cappa del camino e porta i regalucci ai bambini la notte dell'Epifania. | I regalucci stessi. || **-accia**, f. spr. Donna brutta. || **-esco**, ag. Di befana. || **-o**, m. Uomo brutto. || **-ona**, f. Donna grossa e brutta. || **-one**, m. Uomo brutto e goffo. | Fantasma.

bèff a, f. (com. al pl.). *atd. BAFFON sgridare, litigare (se non è onm.). Burla, Scherzo fatto con arte, onde chi è schernito non se ne accorga. | Dileggio. | *farsi* —, Disprezzare, Prendere a giuoco, in ridicolo. | *restare col danno e con le* —, danneggiato e deriso. | *da beffe*, Per ischerzo. || **-abile**, ag. Da beffare. || **-amento**, m. Insulto, Beffa. || **-ardo**, ag., m. Che fa beffe. Schernitore. | *riso* —, di scherno amaro. || **-ardamente**, In modo beffardo. || **-are**, a. Prendere a giuoco, Dileggiare, Deridere. | Ingannare, Illudere. | rfl. Non curarsi, Prendersi giuoco (con *di*). || **-ato**, pt., ag. Burlato, Ingannato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che fa beffe, Sbeffatore. Burlone. || **-eggiamento**, m Derisione. || **-eggiare**, a., frq. (*beffég io*). BEFFA. Deridere Dileggiare. || **-eggiatore**, m. **-atrice**, f. Che suol deridere, dileggiare. || **+-eggiatorio**, ag. Derisorio || **+-evole**, ag. Degno di beffe, Dispregevole.

bèga, f. *got. BEGA. Contrasto, Briga. Lite. | Affare o Impegno o Impresa intrigata o noiosa. | *pigliarsi delle — : non voler beghe.*

beg ardi, m. pl. Fraticelli, Dolcinisti. Apostolici. || **-hina**, f. Religiosa seguace di Lambert le Beghe di Liegi, che modellava la propria vita sull'esempio di Gesú nella castità e abnegazione (sec. 12); si fusero poi con le terziarie francescane e domenicane. || **-hino**, m. Religioso dei Begardi, che si occupano in un mestiere, spec. di tessitori, ed esercitavano la mendicità. | Bigotto.

begliuomini, m. pl., comp. Balsamina: pianticella da giardino con fiori rossi, violetti e bianchi (*balsamina hortensis*). | *selvatici*, Noli me tangere.

+bègol e, pl. f. BEGA, dm. Chiacchiere, Frottole. || **+-are**, nt. Dire inezie. Inventar fandonie. || **+-ardo**, m. Giullare. Chi conta frottole.

begòni a, f. *BEGON, dilettante di botanica, fr. del 17° sec., governatore di S. Domingo. Genere di piante con un gran numero di specie tutte ornamentali, di belle foglie di forma bizzarra e colorazioni varie ed eleganti, e bei fiori. || **-acee**, f. pl. Famiglia del tipo di begonia.

Begònia.

beì, m. (*bey* alla fr.). Governatore: dignità musulmana. || **-licale**, ag. Del beì. || **-liera**, f. Galea armata alle spese d'un beì.

bel are, nt. (*bèlo*). onm. Far voce di capra o pecora. | fam. Piangere, Frignare, *dei fanciulli*. | Lamentarsi. | Dir sciocchezze. || **-amento**, m. Belato, Modo e atto del belare. || **-ante**, ps. Che bela. | s. Pecora. || **-ato**, m. Belam nto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che bela. || **-ecchiare**, nt., dm. Belare debole, a riprese. || **-io**, m., frq. Lamento continuo, ripetuto.

bel figurino, comp., m. ♣ Calliosside (*calliopsis tinctoria*). || **-fióre,** m. Specie di crisantemo. || **-giuino, -zuino,** v. belzoino.

bèlla dònna, comp., f. ♣ Pianta dalle bacche nere dolciastre: ha proprietà narcotiche. Atropa. || **di giorno,** f. Specie di convolvolo. || **-gamba,** m., comp. Galante a spasso. || **-giulia,** f. Specie di giacinto. || **-montanara,** f. Specie di giglio. || **di notte,** f. Pianta i cui fiori si aprono la notte (*ialappa*). || **di undici ore,** f. Convolvolo i cui fiori sogliono aprirsi alle undici del mattino (*ornithogalum umbellatum*). || **-védova,** f. *Iris tuberosa.*

+bellare, nt. *BELLARE. Combattere, Far guerra. || **+-atore,** m. **+-atrice,** f. *BELLATOR -ŌRIS. Che guerreggia.

bellétta, f. *πηλός fango? Posatura che fa l'acqua torbida. Melma. Fanghiglia. | Fondacci. || **-one,** ag. ⊕ Terreno formato di belletta. || **-oso,** m. Limaccioso.

bellétto, m. Crema, Pomata con la quale si liscia e si colora il viso per farlo bello. Cosmetico. | Artifizio, Affettazione. || **-iere,** m. (**-a,** f.). Manipolatore di belletti.

bellézza, f. Perfezione di forma. Venustà. | Essenza e qualità di bello. | Armonia fisica, morale e artistica che suscita ammirazione e diletto. | Bella persona, spec. di donna. | *fiorente, sfiorita, maschia, fiera, virile, scipita.* | *corporea, del creato, dell'opera, del cielo, della natura.* | *greca,* di perfetta armonia, soffusa di serenità, schietta, sciolta da ogni affettazione; di donna che somiglia a statua greca. | Quantità grande. | *far del ben —,* Sprecarlo. | *la — di un anno,* Tutto un anno. | Piacere, Consolazione, Gioia. | Abbellimento. | *di Genova,* ♣ Specie di pianta dalle coccole rosse (*solanum*). || **-ina,** f. dm. Bellezza delicata, di donna. || **-ona,** f. acc. Bellezza grossa, di donna.

bellico, m. (pl. *-chi*). *UMBILĪCUS. ♥ Ombelico: parte del corpo per la quale il feto riceve l'alimento, e dove rimane poi la cicatrice. | *star col — all'aria,* senza far nulla. | ♣ Buco di alcune frutte sotto al picciuolo. | +Centro. Mezzo. || **-icolo,** m. Bellico. || **-onchio,** m. Budello del bellico che hanno i bambini quando nascono. || **-one,** m. Sorta di bicchiere panciuto. | Chi è grasso e spec. panciuto.

bèllico, ag. *BELLĬCUS (*bellum* guerra). Di guerra, Guerresco. || **-oso,** ag. Dedito e pronto alla guerra. | Riottoso. || **-osamente,** In modo guerresco, battagliero. || **-osissimo,** sup.

+bèllide, f. *BELLIS -IDIS ♣ Genere di piante, delle composte, di cui la specie più nota è la margheritina o primofiore, o pratolina, o prataiola (*bellis perennis*).

belligero, ag. *BELLĬGER -ĔRI. Guerresco, Bellicoso. || **-ante,** ag., s. Che è belligero. Che fa la guerra o è in guerra.

bell imbusto, comp., m Giovane azzimato e di poco senno. Vagheggino. || **-ospirito,** m. Persona di ingegno vivace o piacevole; talvolta affettato. || **-umóre,** m. Persona gioconda, bizzarra.

bèllo, ag. (*bel* innanzi a consonante, pl. *bei;* *bell'* a vocale, pl. *begli;* anche *begli* innanzi a *s* complicato e a *z;* f. **-a**). *BELLUS buono, acconcio. Che piace, Grazioso, Avvenente, Ben fatto Ben proporzionato, Ben in ordine (di ogni cosa o essere). | *faccia, mano, persona; cosa.* | *sesso,* il femminile. | *sangue,* Bella razza, Di bel colorito, Di bella carnagione. | *tempo, giornata, sera,* sereno. | *mare,* calmo. | *vista,* che guarda da lontano e distintamente. | *vedere, vista,* Che piace a vedere, paesaggio. Luogo donde si gode una bella vista. | *mondo,* Società ricca ed elegante. | Vistoso, Cospicuo. Grande (anche per valore intrinseco). | *rendita, eredità, altezza, spesa, patrimonio; affare; matrimonio.* | *insolenza; matto, testi,* ir. | Dolce, Affabile. | *maniere, parlare, parole.* | Buono (anche di vivande). | *azione,* lodevole, onesta. | *begli anni,* Gioventù. | *stagione,* Primavera. | *farsi —,* Ripulirsi, Lavarsi, Adornarsi (anche spiritualmente). | *darsi — tempo,* in piaceri e ozio. | *vita,* scioperata, galante. | *ingegno,* vivace, brillante. | *lettere,* la poesia e l'eloquenza. | *arti,* rappresentative del bello; v. arte. | **ints.:** *nulla; circa; sì; principio; agio,* ecc. | *bell'e buono,* vero e proprio. | *bel —,* Adagio. | *bell'e fatto, e veduto, e spacciato,* ints. | *nel — mezzo,* Giusto nel mezzo. | *a — studio, a — posta,* Con tutta l'intenzione. | *scrivere,* elegante e corretto. | pleo.: *un — giorno, una — mattina.* | m. Bellezza. | Ciò che con la sua armonia e perfezione commuove a diletto il nostro spirito. | *assoluto, relativo.* | pvb. *Il — piace a tutti.* | *il — e la —,* L'amoroso e l'amorosa. | Il notevole, l'importante. | Opportunità. | *la —,* nel giuoco, L'ultima partita decisiva. | *il — è...,* La cosa curiosa è... | *sul più —.* || **-amente,** In modo garbato, acconcio, conveniente. || **-ino,** ag. dm., spec. di bambini e di bestiuole. | Affettato. | *fare il bello —,* Far moine, Fingere sottomissione. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** ag. sup. || **-occio,** ag. Piuttosto bello e fresco, se non perfetto. || **-ona,** f. Di forme grosse (per celia). || **+-ore,** m. Bellezza. || **-uccio,** ag. dm. Bellino. || **-uria,** f. Bellezza di apparenza, ornamento.

bellòcchio, m., comp. Gemma, detta anche Occhio di gatto.

belluino, ag. *BELŬA. Di bestia feroce.

+bèllula, f. BELLA (con sfs. dm.). Donnola.

beltà, +beal-, biel-, f. Bellezza, umana.

beltresca, v. bertesca.

bélva, f. *BELŬA. Bestia, Animale feroce. || **-icida,** s. Uccisore di belva.

belvedére, m., comp. Luogo più o meno alto donde si gode amena veduta. Belvista. | ♣ Specie di chenopodio dai rami fitti e disposti come un alberello (*chenopodium scoparium*): se ne fanno scope per l'aia. | Pappafico di mezzana e vela ivi disposta. | *vettura —,* di lusso, per ammirare il paesaggio durante il viaggio.

belzoàr, belzuar, m. Preparato di sostanze aromatiche ed eccitanti. | Concrezione negl'intestini dei ruminanti.

belzoino, belzuino, m. *ar. LUBENGIĀWI incenso giavese (pianta detta *styrax benzoe*). Benzoino, Resina balsamica, odorosa.

+be mí, m. Si: settima maggiore di do. || **-molle,** m. BE MOLLE. Segno che fa calare di un semitono le note alle quali è applicato. || **+-mollare, -mollizzare,** a. Mettere dei bemolli in chiave per costituire un tono. || **+-mollare, -mollato,** ag. Che ha il bemolle, Modificato dal bemolle.

Bemolle.

ben, v. been.

ben accètto, comp., ag. Pienamente accetto, Gradito. Amato. || **-accòncio,** ag. Adatto, Conveniente. || **-acconciamente,** In modo conveniente. || **-affètto,** ag. Affezionato, Ben disposto. || **-allevato,** ag. Educato, Allevato bene. || **-alzato,** escl., m. Ben levato, saluto augurale. || **-amato,** ag. Amato assai. || **-andare,** m. Licenza di continuare il lavoro ben cominciato. || **-andata,** f. Mancia che uno dà a chi l'ha servito all'albergo e gli augura buon viaggio. | Buon'uscita: somma che si dà perché altri rinunci a un contratto fatto. || **-arrivato,** m., escl. di saluto a chi arriva. || **-augurato,** ag. Di buon augurio. || **-auguratamente,** Con buon augurio. || **+-auguróso,** ag. Felice, Di buon augurio. || **-avère,** m. Aver bene, Tranquillità. || **-avveduto,** ag. Prudente, Accorto. || **-avventurato,** **-avventuróso,** ag. Fortunato, Felice. || **-avventurosamente,** Con buona fortuna. || **-condizionato,** pt., ag. Preparato con diligenza, di mercanzia, pietanza. || **-creato,** ag. Ben educato. | +Benedetto. | Da bene. || **-educato,** ag Di maniere garbate e oneste. || **-èssere,** m. Buono stato di salute, Agi. | *senso di —.* || **-fare,** nt. Operar bene (in senso morale). || **-fatto,** ag. Ben formato da natura. | *cuore, animo —,* buono, onesto. | escl. di approvazione, con certo dispetto. || **-gòdi,** m. Paese di cuccagna. || **-guarito,** escl. di saluto per ricuperata guarigione. || **-intéso,** ag. Conveniente, di opera d'arte. | Retto, Giusto. | pt., assolutamente, rileva una condizione, patto o intesa. || **-meritare,** nt. Esser benemerito, Aver dei meriti, in pro della patria e sim. || **-montato,** ag. Che ha buon cavallo e ben fornito. || **-nato,** ag.

+Nato al bene, Benedetto. | Di egregie qualità morali. || **-parlante,** ag. Che ha parola facile e ornata. || **-parlare,** nt., m. Parlare ornato. || **-pensante,** ag. Savio, Di buon senso pratico. || **-portante,** ag. In buono stato di salute. || +**-sedènte,** ag. Conveniente. || **-servito,** m. Attestazione di buon servizio. || **-tornato,** m., escl. di saluto a chi ritorna. || **-trovato,** m., escl. di saluto responsivo di chi arriva. || **-veduto,** ag. Veduto favorevolmente, Amato, Accetto. || **-venuto,** m., escl. di saluto a chi viene. || **-visto,** ag. Benveduto. || **-volére,** m. Affetto, Stima. || **-voluto,** ag. Stimato. Favorito.

ben be', bembè, escl. Bene bene!

benché, +bene che, cong. conc. (col sgg.). Ancorché; Quantunque; Sebbene. | *il — minimo,* Anche il piú piccolo.

bénd a, f. *germ. BINDA. Striscia o Fascia che s'avvolge al capo. | Fascia che copre gli occhi, ai condannati a morte. | Veli o drappi che le donne portavano in capo, secondo l'età e condizione. | *sacra —,* Velo che portano le monache. | Pezzo di tela per le fasciature. | *aver la — agli occhi,* Non vedere, per passione, ecc. | *cadere la —,* Apparire la cosa nel suo vero aspetto. || **-are,** a. Coprir con benda. | Cingere, Circondare con fasce. || **-ato,** pt., ag. Cinto di benda. | Coperto di turbante. || **-atura,** f. Acconciatura della benda. || **-ella,** f. dm. Fettuccia, Striscia. || **-erella,** f. dm. || **-ina,** f. dm. || **-one,** m. Striscia che pende da mitre, cuffie e sim. || **-uccia,** f. dm. || +**-uccio,** m. dm. Fazzolettino per bambini, che si attaccava alla spalla o a cintola. | Fazzoletto da fasciarsi la fronte la notte.

1° **bèn e,** ag. *BĔNE. In modo buono, utile, cauto, sicuro, abbondante. | Efficacemente. | Con comodo, agio, piacere. | Felicemente. | Con esattezza, perizia, Acconciamente. | *far —,* Operare, Vivere per fare il bene, cose degne e buone e utili. Riuscir bene nella sua arte o professione. | *stare, sentirsi —,* sano, in perfetta salute. | *state, stia —!* escl. di saluto. | *sta —!* escl. di approvazione, o conclusiva, e talvolta ir. | *star —,* Attagliarsi, Confarsi, Essere opportuno, conveniente. | *l'abito mi sta —.* | *ben gli sta!* Ben fatto! Se lo merita. | *il conto torna —,* è fatto senza errori. | *vestir —,* con eleganza, decoro. | *venir —,* Attecchire, di piante. | *in arnese, in arme,* Provveduto di abiti, di armi. | *a quattrini,* Ben provvisto. | *venga!* escl. di saluto, invito, buona accoglienza. | *orbene!* escl. conclusiva. | *poco —,* euf. Piuttosto male in salute. | Certamente, Sí, conclusivo. | *è andata —,* E' passata liscia, senza i mali temuti. | *passarsela —,* Vivere con agiatezza. | *trovarsi —,* a suo agio. | *trattar —,* con riguardi. | *portarsi —,* Aver buona condotta. | ints. *ben cento scudi!* | Molto. | ints. prfs.: *anche, sí.* | con forza di sup.: *presto, tosto, spesso, piú, giú, lontano.* | anche con gli ag.: *saggio, brutto, tristo.* | rip. Benissimo, Con molta cura. || **-ino,** dm. Piuttosto bene. Alquanto bene. Mediocre. | anche vez. || **-issimo,** sup. | escl. di approvazione. || **-one,** acc. Molto bene.

2° **bèn e,** m. *BĔNE. Tutto ciò che è buono, utile e piacevole; che si desidera; che è di giovamento, onesto, conveniente. | Beatitudine. | Opere buone. | Pr ghiere, Esercizi di pietà religiosa. Carità, Elemosina. | *un po' di — per l'anima.* | *Fate — fratelli,* Titolo di un ordine religioso. | Suffragio per i morti. | Ricchezze, Facoltà. | Bontà. Virtú. | Amore, Affezione, Frutto. | *voler —,* Amare. | *è —,* E' conveniente, buono. | *morale, materiale, spirituale, privato, pubblico, comune,* ecc. | *sommo —,* Dio. | *dir —,* Parlare favorevolmente (con *di*). | *riuscire, venire a —,* di pericoli scampati. | *a fin di —,* Con buona intenzione. | *portare a —,* Partorire a tempo giusto, dopo una felice gestazione. | *aver per —,* Giudicar cosa buona, Essere contento. | *gente da, per —,* onesta, di garbo. | *fare —,* Giovare alla salute. Beneficare. | *pensare a —,* Non fare giudizi' cattivi. | Pace, Quiete. | *non avere un giorno di —!* | pl. Tutto ciò che forma oggetto di proprietà pubblica o privata. | *immobili* o *incorporali,* che sono tali per loro natura o per disposizione di legge; p. e. gli edifici' galleggianti, che si considerano come formanti una cosa sola con la fabbrica cui sono annessi. | *mobili,* Quelli che possono essere mossi da un luogo a un altro o a cui la legge non attribuisce la qualità di beni immobili. | *dotali,* che la moglie apporta espressamente al marito, per aiutarlo a sostenere i pesi del matrimonio. | *parafernali,* Tutti i beni della moglie che non sono stati costituiti in dote. | *confiscare, sequestrare i —.* | *dello Stato, delle province, dei comuni, di enti morali,* ecc. || **-accione,** m. acc. schr. Gran bene, Affezione.

benedétt o, pt., ag. *BENEDICTUS. Lodato. | Consacrato, Santo. | *pane, acqua, olio, fuoco, figurina, cera.* | Colmo di grazie, Salutare, *erra, clima.* | Che ha ricevuto benedizione. | *memoria,* Buon'anima, di persona cara morta. | Fausto. | spesso escl. di lode, e anche di impazienza, e di piacere. | m. Convulsione dei bambini. || **-a,** f. Garofanella: di due specie, la selvatica, detta anche Ambretta, e l'acquatica, entrambe di uso medicinale. | +Saetta, Folgore, euf. || **-ino,** m. Monaco dell'ordine di S. Benedetto. | Erudito, Paziente. | Sorta di liquore fabbricato dai Benedettini di Fécamp.

benedic ènte, ps. Che benedice, loda religiosamente. || **-enza,** f. Il dir bene, lodare. || **-ite,** m. (*benedicite*), l. Benedite: preghiera dei religiosi prima di mettersi a tavola. || **-ola,** f. (*benedìcola*). Funzioncella religiosa.

bene dire, +-dìcere, a. (*benedico, -i: benedissi: benedetto*). *BENEDICĔRE. Lodare solennemente (anche con *a*). | *Benedica!* escl. di augurio e saluto. | Consacrare, con cerimonie religiose. | anche del solo gesto sacerdotale di benedizione. | Augurar bene, Pregar bene da Dio per una persona o una cosa. | Esaltare, Glorificare. | *mandare a farsi —,* in malora, euf. | *con le pertiche,* Bastonare. || **-dizione,** f. *BENEDICTIO -ŌNIS. Lode. | Beneficio, Grazia, spec. in senso religioso. | Persona che fa la felicità della casa. | *papale,* data dal papa, con effetto di indulgenza plenaria. | Oblazione, Offerta. | Consacrazione. | Commiato. | *dar la —,* non voler piú sapere di una cosa. | Ultima parte della funzione nelle chiese. || **-dizioncella,** f. dm.

beneducato, v. sotto benaccetto.

benefacènt e, -icènte, ps., ag. Che fa bene, benefizi'. || +**-issimo,** sup.

+bene fare, a. Beneficare. || **-fattivo,** ag. Che ha virtú di far bene. || +**-fatto,** pt., m. Benefizio. || **-fattóre,** m. (*-rice, -ora,* f.). *BENEFACTOR -ŌRIS. Chi fa o ha fatto benefizi'. | Chi fa l'elemosina. || **-fattorino,** m. **-a,** f. dm. vez. || **-ficare,** v. sotto benèfico. || **-ficènza,** f. *BENEFICENTIA. Liberalità, Disposizione a soccorrere, sollevare e giovare. | Opera di benefico. | Istituzione di soccorso agl' indigenti.

benefici are, a. Dar vantaggio, utilità, benefizio. | Mettere in uso, Utilizzare. || **-ata,** f. Rappresentazione teatrale il cui introito va a profitto d'uno o piú attori. | Polizza del giuoco del lotto in cui è scritto il premio da guadagnare. || **-ato,** pt., ag. Fornito di vantaggio o privilegio. | Prete che ha un benefizio. | *crede —,* Che ha ottenuto il beneficio d'inventario.

beneficiario, ag. *BENEFICIARIUS. Conceduto in beneficio, o a titolo di beneficio. | Avuto per feudo, o a titolo di feudo. | Chi è investito di beneficio. Beneficiato. | +Feudatario. | +Esente da servizio pubblico, come dalla milizia o dalle tasse.

benefici o, -fizio, m. *BENEFICIUM. Azione di liberalità amorevole. | Servigio, Piacere, Amorevolezza, Cortesia. | Bene, Vantaggio, Utilità. | *del corpo,* L'andar del corpo spontaneamente. | Guadagno. | Assegno di terreni a veterani o a coloni. | Privilegio. Vantaggio per via di legge. | *d'inventario,* Condizione posta dall'erede all'accettazione dell'eredità, di non essere tenuto ai debiti ereditari' oltre all'ammontare dell'attivo. | Ufficio sacro dotato di rendite. | Grado, Dignità, Privilegio. | *maggiori,* dei vescovi e dei prelati. | *per elezione, postulazione, collazione, istituzione.*

|| **-ale,** ag. Di beneficio. || **-alista,** m. Chi tratta materie di benefizi' ecclesiastici. || **-etto,** m. dm. || **-one,** m. acc. Benefizio molto pingue. || **-otto,** m. Beneficio piuttosto pingue. || **-uccio, -uolo,** m. dm. Piccolo benefizio.

benèfic o, ag. (pl. *benèfici*, m. *-che*, f.). *BENEFICUS. Che fa il bene. Che benefica. | *istituzione, persona, opera.* || **-amente,** In modo benefico. || **-are,** a. (2. *benèfichi*). Far del bene, Giovare con benefici'. | Aiutare, Giovare. | *con beni lasciati per testamento.* || **-ativo,** ag. Atto a beneficare. || **-ato,** pt., ag., m. Che ha ricevuto bene, benefizio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ha dato un benefizio.

benemer ènte, s. *BENE MŒRENS -TIS. Chi s'acquista merito col far bene. || **-enza,** f. L'aver acquistato merito, esser benemerito, *della patria, della scienza* e sim. Merito.

benemèrit o, ag., m. *BENEMERĬTUS. Che ha acquistato meriti giovando ad altri. | *la* —, l'Arma dei Carabinieri. | m. +Benemerenza. Merito. || **-issimo,** sup. || **-are,** nt. (con *di*). Ben meritare. Divenir benemerito.

+benenanza, benin-, f. *pro. BENANANSA. Bene, Felicità.

beneplàcito, m. *BENE PLACĬTUM ben consentito. Compiacimento, Approvazione, Consenso, di autorità. | Volontà, Arbitrio, Potestà.

benèssere, v. benacce**t**to.

benesta re, m. Benessere, Stato buono, di salute, di agi. | Dichiarazione con la quale si approvano conti, proposte, disegni, ecc. || **-nte,** ps., s. Che sta bene. Agiato, Facoltoso.

benevol ènte, +beni-, +-vogliènte, benv-, ag. Che vuol bene. Benevolo. | m. +Chi ha relazione di amicizia, familiarità. || **-entemente,** Con segni di benevolenza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. Buona e favorevole disposizione d'animo verso alcuno. | Amicizia, Affezione, Affetto. | Indulgenza, di superiore. Benignità.

benèvol o, +benìvolo, +-e, ag. *BENEVŎLUS. Che vuol bene. Affettuoso. Indulgente. Benigno. Affabile. | *mostrarsi* —. || **-issimo,** sup. || **-mente,** Con benevolenza, In modo favorevole.

bentare, ecc., v. sotto benaccetto.

bengal a, m. (pl. *-i*). Fuoco di gioia, variamente colorato, a similitudine dei Bengalesi indiani (miscuglio di salnitro, zolfo, antimonio e polvere di carbone). || **-i,** m. Lingua dell'India Anteriore che ha per fondamento il sanscrito. || **-ico,** ag. (*bengàlico*). Della lingua bengali. || **-ino,** m. Specie di fringuello, bellissimo, delle Indie orientali.

+bengiuí, v. benzoino.

benguarito, v. sotto benaccetto.

beniamino, m. Nome dell'ultimo figliuolo del patriarca Giacobbe. | Figlio prediletto. | Prediletto d'un superiore. | *della sorte,* Favorito sempre dalla fortuna.

benign o, +benégno, ag. *BENIGNUS. Amorevole, Cortese. | Affettuoso. | Liberale. | Clemente, Favorevole. | *interpretazione* —, indulgente, clemente, senza insistere sui sospetti. | *malattia* —, non pericolosa. || **-amente,** Con benignità, Affabilmente. | Con mitezza, Favorevolmente. || **-are,** rfl., neol. Compiacersi, Degnarsi. || **-ità,** f. *BENIGNĬTAS -ĀTIS. Abituale disposizione alla pietà, Cortesia, Indulgenza. Liberalità. | Clemenza. | Bontà, anche di clima. | Mitezza.

ben intéso, -meritare, -nato, v. sotto benaccetto.

bènna, f. *BENNA (in Festo). Carretta di vimini intrecciati con arte.

+bennòla, f. BELLA. Specie di quadrupede carnivoro, Donnola.

ben parlante, -pensante, v. sotto benaccetto.

bensí, av. BEN SÌ. Sì bene: modo affermativo, conc. | Ma: corr. di non, non solo.

benzina, f. (v. benzoino). Olio volatile ricavato dal catrame di carbon fossile: serve alla preparazione di numerosi composti organici. | Miscuglio volatile di idrocarburi che si ricava dal petrolio: serve a smacchiare e bruciare.

benzò e, m. Resina ricavata dal benzoino. || **-ato,** m. Sale dell'acido benzoico. || **-ico,** ag. (*benzòico*). Ricavato dal benzoino. || **-ino,** m. Arboscello originario di Sumatra che somministra il belgiuino o belzoino o benzoe (*styrax benzoe*). || **-lina,** f. Benzina. || **-naftòlo,** m. Benzoato di naftile, usato come disinfettante dell'intestino.

bèola, f. Roccia simile al granito, e in particolar modo i Gneis schistosi riducibili in lastre; Serizzo. Ha tinta grigia, rossastra, giallognola o bruna; e si adopera come pietra da taglio per scalini, terrazzini, marciapiedi, ecc.

beóne, m. *BIBO -ŌNIS. Chi suol bere assai vino.

beòta, m. Della Beozia, nell'Ellade. | Uomo d'ingegno tardo, duro (per la fama che i Beoti avevano in alcune regioni elleniche).

bequadro, beqq-, bi-, m. Il *b* minuscolo, quadrato nella notazione gregoriana. | Carattere musicale che davanti a una nota la rimette nel suo stato naturale.

Bequadro.

bèrber o, m. Genere di frutice spinoso, il cui tipo è lo Spincervino o Crespino, con fiori gialli a grappoletti pendenti (*berberis vulgaris*), medicinale; e il suo frutto, che è una bacca bislunga, rossa, acida, e se ne fa conserva. Il legno serve a lavori di tornio, e la radice per tingere in giallo. | v. barbero. || **-idacee,** f. pl. Famiglia dei berberi.

Bèrbero.

+bèrbice, f. *VERVEX -ICIS. Pecora. Agnello.

berci are, nt. (*bèrcio*). BERBICE, *angs. BORGIAN (ingl. *to bark*), abbaiare, gridare, VERSUS? Gridare senza garbo, né grazia. Urlare. || **-o,** m. Grido sguaiato. || **-one,** m. Chi bercia spesso.

bére, bévere, a. (*bevo, +bei, +bee; beverò, berrò; bevvi, bevetti, +bebbi, b vuto, +beuto*). *BIBĔRE. Prender per bocca alcun liquido. | Assorbire, Inzupparsi. | Sorbire. | +Pigliare, Ricevere, colpo, bussa. | al bigliardo, Perdere con la propria palla i punti già fatti. | Aspirare, come un fluido, *affetto* o *sentimento.* | Inghiottire dell'acqua, di caduto in mare e sim. | *uova da* —, leggermente cotte. | *un uovo,* Succhiarlo da un foro fatto nel guscio. | *come — un uovo,* Facile. | *grosso,* Esser credulone. Non guardare per il sottile. | *darla a* —, Far credere, Darla a intendere, ingannando. | *bersela,* Accettare per vero, Credere una fandonia. | *a centellini,* a sorsi piccoli; *a garganella,* alzando il fiasco e aprendo la bocca, quasi a non toccare il vaso con le labbra; *col secchio,* molto. | +*a paesi,* Giudicare il vino dal luogo, non dal sapore. | *di un fiume,* Abitarvi in riva, in terra irrigata da esso. | *del sangue,* Arricchirsi con le sostanze altrui. | *il calice, il bicchiere, il fiasco.* | del bastimento in cui entra l'acqua per disopra al capodibanda. | v. affogare. | Consumare, Spendere nel vizio del bere. | *bersceli tutti,* Spendere tutti i suoi quattrini in vino e liquori. | *la briglia, il morso,* del cavallo che lo spinge troppo in alto.

berétta, v. berretta.

+bèrga, f. *td. BERG monte. Argine che si fa ai campi contro le inondazioni.

bergamòtt a, f. *tc. BEG ARMODI pera di signori. Specie di pera dal profumo di cedro. || **-o,** m. Agrume della specie dei cedri, dalla cui buccia si estrae un'essenza odorosissima (*citrus bergamina*). | ag. Di bergamotto.

+bergantino, v. brigantino.

+berghinèll a, f. BERGOLO. Femminuccia ciarliera, scostumata. || **-uzza,** f. dm. spr.

+bèrgo, m. ✿ Sorta di vitigno che produce un'uva assai dolce.

bergol are, nt. *vl. VERBŬLARE. Cianciare, Cicalare. || +-o, m. (*bèrgolo*). Scemo, Sciocco. | Specie di cesta di vimini. | *rimaner* —, beffato, scornato.

+bericòcol a, f. Albicocca. || -o, m. Pasta dolce di farina e miele.

berillo, m. *BERYLLUS. ⊕ Minerale dei silicati, in prismi esagonali: Smeraldo, se di colore verdiccio, Acquamarina, se azzurrognolo. | *comune,* non trasparente.

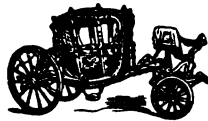
beriuolo, m. BERE. Abbeveratoio che si mette nelle gabbie degli uccelli. Beverino.

berlèffe, m. *atd. LEFFUR labbro. Ferita sconcia. | Sberleffe.

+berléngo, m. *td. BRETLING lettuccio. Tavola, Luogo da mangiare.

berlina, f. BARELLINA? Gogna. Pena che davasi a certi condannati esponendoli in luogo pubblico alla vista e allo scherno degli accorrenti, significando per bando o con iscritto la colpa che li aveva macchiati. | Luogo dove il condannato era esposto al vituperio pubblico. | Giuoco di società, che consiste nel raccogliere dalle persone sedute in giro l'opinione di ciascuno sulla persona che sta nel mezzo, e riferirgliela senza dire i nomi. | ⚒ Carretto usato nelle miniere di carbone per trasportare la materia estratta fino all'ascensore.

Berlina.

| *BERLIN, in Prussia. Carrozza di lusso macchinosa, a quattro ruote, e a doppio fondo. | *di gala, del papa, del Senato, di Corte, del Campidoglio.*

berlinga, f. Moneta di argento milanese, di soldi 30, coniata il 1625; aveva il Sant'Ambrogio a cavallo; la prima volta da Filippo Maria Visconti.

berlingacci o, m. BERLENGO. Ultimo giovedí di carnevale, Giovedí grasso. || -no, m. dm. Penultimo giovedí di carnevale. || -one, m. acc. (schr.). Il giovedí meglio festeggiato. || -uolo, m. dm. Berlingaccino.

+berling are, nt. BERLENGO, BERGOLO. Cianciare. Ciarlare a ventre pieno e ben riscaldato dal vino. || -atore, m. Chiacchierone. || +-hiere, m. Ciarlone. || -hino, m. Il ciarlare, Ciarlamento, Chiacchierata.

berlingòzz a, f. BERLENGO. Sorta di ballo contadinesco. || -ino dei prati, m. ♣ Specie di Agarico: Bigerella. || -o, m. Sorta di ciambella fatta con farina, uova, zucchero. Ha forma rotonda e a spicchi.

bermudiana, f. ♣ Ginepro che produce fiori turchini, e legno di cedro bianco, delle isole omonime, presso le Antille (*junipĕrus bermudiana*).

+bernacla, -icca, f. *fr. BERNACLE, BERNICLE (ingl. *barnacle*). ⚘ Oca faccia bianca; Oca a collo rosso.

bernècche, *EBRIUS (cfr. sbornia): *essere in* —, Essere ubbriaco.

bern eggiare, nt. (*bernéggio*). Imitare lo stile giocoso del Berni (poeta del sec. 16°). || -esco, ag. ✎ Dello stile del Berni. Giocoso, Faceto. Burlesco.

+bèrnia, f. HIBERNIA Irlanda. Sorta di mantello da donna.

bernòccol o, bernòcchio, m. *BIS NUCLĔUS. Nodo, Nocchio sporgente su di una superficie. | Enfiato per contusione. | Protuberanza alla superficie di alcune frutte. | Protuberanza cranica che si assegnava per sede di naturale disposizione ad alcuno studio od opera. | *del critico; dell'avventuriero.* | Grosso pezzo di legno o di pietra. || -ino, -etto, m. dm. || -uto, ag. Che ha bernoccoli.

berrétt a, berétta, f. BIRRO. Copertura del capo, fatta in varie fogge. | *far di* —, Scoprirsi il capo. | *in* —, Con la berretta in capo. | *da prete,* a croce, a tre canti, o spicchi. | *cardinalizia,* rossa. | *da notte,* Berrettino, ben aderente al capo. | (dlt.). Cuffia da donna. | ♣ Frutice dei boschi, che fa dei frutti rossi depressi triangolari: Fusano, Corallino (*evonĭmus*). || -accia, f. peg. || -aio, m. Chi fa o vende berretti. | *menar le mani come i* —, in fretta. || -eria, f. Negozio di berretti. || -ina, f. dm. Berretta piccola. || -ino, m. dm. Berretto piccolo da notte. | ag. Grigio. | *gente* —, ingannatrice, malvagia. || -inaio, m. Chi fa o vende berretti. Berrettaio. || -o, m. Copertura del capo con tesa davanti, usata per lo piú da operai, militari, collegiali, ecc. | *ducale,* quello dei Dogi, Corno. | *frigio,* a corno, usato dai Frigi. | usato anche durante la rivoluzione francese, e divenuto simbolo del partito repubblicano. | *da notte, da viaggio.* | *cavarsi, levarsi il* —. || -one, m. acc. Berretto grande. | Berretta dottorale. || -uccia, f. dm. spr. Berrettina da poco. || -uccio, m. dm. spr. Berrettino da poco.

Berrétta.

+berriuola, f. **-o,** m. *BIRRUS. Berretta. Palina.

+bèrro, m. *fr. BER. ⚔ Carretto dell'affusto, Avantreno.

+berrov iere, m. (soldato del BERRY). Soldato agli ordini del podestà, Birro. | Uomo di mal affare, Masnadiero. || -aglia, +-eria, f. Sbirraglia.

bersaglier e, m. ⚔ Soldato destro e esperto nel bersaglio. | Soldato leggiero che combatte alla spicciolata, fuori della fronte di battaglia. | Soldato della fanteria leggiera istituita nel 1836 dal generale Alfonso Lamarmora nell'esercito sardo, e rimasta come milizia tipica italiana. | *ciclista,* Specie di esploratore in bicicletta; anche per l'inseguimento. || -a, ag., f. *alla* —, Alla maniera o foggia dei bersaglieri, per la divisa, il cappello piumato, il passo celere, l'ardimento.

bersagli o, m. *VERSALĬUM disco girevole? Segno cui i tiratori mirano per aggiustare il tiro (cartoni, cerchi, bariglioni, ecc.). | Luogo dove si mira, e Campo di questo esercizio. | *della fortuna, della maldicenza,* ecc. | +Zuffa, Combattimento. || -are, a. ⚔ Infestare di colpi. | Prendere di mira. | Colpire. | Perseguitare. || -ato, pt., ag. Preso di mira, Colpito frequentemente come un bersaglio.

A. Lamarmora (Torino).

bersciare, v. berciare.

bersó, m. *fr. BERCEAU. Capanna, Cupolino, in giardino.

1° **bèrt a,** f. (nome proprio). Burla, Beffa. | Batattella. | *dare la* —, Deridere. Ingannare. | ⚘ Puffino. || -eggiare, a. (*bertéggio*). Dar la berta, la beffa. | Motteggiare, Sbeffeggiare. || -eggiamento, m. Motteggio. || -eggiatore, m. -eggiatrice, f. Che berteggia.

2° **bèrta,** f. *VERRĬTA (*verrĕre* spazzare)? Macchina da conficcar pali per fare palafitte. Battipalo.

bertabèllo, v. bertuello.

bertagnino, +-òtto, m. BRETTAGNA. Baccalà piú piccolo e tenero.

bertésc a, f. *vl. BRITTISCA bretone, di Brettagna. ⛫, ⚔ Ponte levatoio che si metteva tra due merli di fortezza. | Torretta di legno con feritoie, posta per lo piú nei punti piú alti del castello, per spiare il nemico e combatterlo stando al coperto. | Torretta di verdura solita a farsi sulle cantonate degli uccellari. | ⚒ Specie di ponte da muratore. || +-are, a., nt. Fortificare con bertesche. | Affaticarsi, Ar-

Bertésca.

meggiare. || **-ato,** pt., ag. Fortificato di bertesche, Imbertescato. || **-one,** m. acc. Bertesca grande.

+bertino, m. Berrettino. | ag. Cinerognolo, Cinericcio.

bertòccio, m. ⚓ Pallottola di legno bucata che s'infila nel bastardo (pezzo di canapo), per formare la trozza.

bertòldo, m. Uomo sciocco e balordo (dal protagonista del poema di G. C. Croce: *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*).

bertóne, m. BRETONE. Cavallo con le orecchie mozze. | ⚓ Sorta di naviglio alto, tondo, da 500 a 1000 tonnellate, a vele quadre, usato dai Bretoni. | Drudo di donna da partito.

bertucc ia, f. BERTA 1°. ♠ Scimmia comune: testa tondeggiante, con borsa alle guance; senza coda (*inŭus ecauda us*); è molto buffona da giovane. | Donna brutta. | Sbornia. || **-iata,** f. Imitazione sciocca e ridicola. || **-evole,** ag. Di bertuccia. | Brutto, come bertuccia. || **-ina,** f.°**-ino,** m. dm. || **+-io,** m. Bertuccia. || **-ione,** m. Scimmione.

bertuèll o, -ovèllo, +-abèllo, m. *VERTĔRE voltare. Sorta di rete con piú ritrosi, per pescare. | *essere nel —*, nell'impiccio. | Zimbello. || **-are,** a. Canzonare, Tener a bada.

beruzo, berùzzolo, m. (tosc.). BERE, dm. Colazione di contadini al campo. | Spuntino.

+bèrza, f. *td. FERSE. Parte della gamba dal ginocchio al piede. | Calcagno, Tallone.

berzaglio, v. bersaglio.

berzelina, f. ⊕ Minerale delle lampriti, molto raro: Seleniuro.

+bèsc io, bèsso, m. BESTIA? Sciocco, Insulso. || **-iaggine, -eria,** f. Balordaggine, Scempiaggine.

bestémmi a, +-égna, biastéma, f. *βλασφημία BLASPHEMĬA maldicenza. Parola ingiuriosa contro la divinità e la religione. | Parola oltraggiosa, in generale. | Biasimo, Detrazione. | Imprecazione, Maledizione. | Sproposito. || **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Dire parole empie. | *come un Turco*, come un Turco farebbe contro Gesú e i santi. | Dir parole indecenti. Imprecare, Oltraggiare, Ingiuriare con parole. Maledire. | Spropositare. || **-ato,** pt., ag. Oltraggiato a parole. Maledetto. || **-atore,** m. **-atrice, -atora,** f. Che abitualmente bestemmia. || **-atoraccio,** m. peg. || **-atorello,** m. spr. || **-evole,** ag. Che bestemmia. Biasimevole. || **-one,** m. Chi bestemmia per abitudine. || **-uzza, -uccia,** f. dm. Piccola bestemmia, da poco.

bèsti a, f. (tosc. *béstia*). *BESTIA. Animale; opp. e cntr. di Uomo. | Cavalcatura. | *cornuta*, Bue, Capra, ecc. | *da soma*, per portar carichi a schiena. | *da tiro*, per veicoli. | pl. *vaccine*, nate di vacca. | *dare bestie a soccio*, ☞ a mantenere, per poi dividerne il lucro. | *lavorar come una —*, Affaticarsi molto. | *porcine, cavalline*. | *lanose*, ovine. | *grosse, da macello*. | Uomo di costumi o di azioni da bestia, Ingnorante, Irragionevole. | Uomo violento. | *andare, dare in —*, Montare sulle furie. | Giuoco d'azzardo in 4 od in 5 distribuendo 5 carte a ciascuno e levando la briscola. || **-accia,** f. spr. Animalaccio, Brutta bestia. | Persona violenta e rozza. || **+-aio,** m. Chi governa le bestie. || **-ale,** ag. *BESTIALIS. Da bestia, Sim. a bestia. | Fuor dell'uso della ragione. | Crudele. | Enorme, Smisurato. || **-alaccio,** ag. peg. || **-alissimo,** sup. || **-alità,** f. Atto, Modo o Costume da bestia, per la ignoranza, la rozzezza, la violenza. || **-almente,** In modo bestiale, Da bestia. | Da ignorante. || **-alone,** ag., m. Molto bestiale. || **-ame,** m. Moltitudine di bestie, per lo piú domestiche. | Gregge, Armento. | *grosso*, Buoi, Vacche e sim. | *minuto*, Capre, Pecore, ecc. || **-ario,** ag. *BESTIARIUS. ⌂ Chi aveva cura delle fiere, o combatteva con le fiere nel circo. | Appartenente a bestie. | m. Libro dove si trattava degli animali, Zoologia medioevale. || **-cciuola,** f. dm. || **+-evole,** ag. Bestiale. || **-no,** ag., m. Selvatico. Puzzo di bestia. || **-ola, -uola, -oletta, -olina,** f. dm. *BESTIŎLA. Piccola bestia. | Insetto. | Persona di poco senno. || **-ona,** f. Bestia grande. || **-one,** m. Bestia grande. | Uomo assai rozzo e bestiale. || **-onaccio,** m. acc. peg. || **-uolo,** m. dm. Uccellino. | Ignorantuccio.

+bestrica, parola d'ignoto sign., in furbesco.

betizzare, nt. ÉBETE. Esser molle, fiacco. | Commuoversi, Imbietolire.

béttol a, f. BEVETTA (fr. *buvette*). Bassa osteria dove si vende vino al minuto e si dà da mangiare. Taverna. | *parole da —*, Parolacce. || **-are,** nt. Frequentare bettole. || **-ante,** ps., s. Chi frequenta le bettole. | Bettoliere. || **-etta,** f. dm. || **-iere,** m. Tavernaio. || **-ino,** m. dm. ✂ Osteria che si tiene nelle caserme. || **-io,** m. Ciarlare con istrepito. || **-uccia,** f. dm.

bettònica, betòn-, f. *BETONĬCA. ♣ Erba perenne delle labbiate, assai frequente nei prati e nei boschi: ha gli steli a cespuglio, foglie cuoriformi bislunghe, fiori rossi a spiga; medicinale (*betonica officinalis*). | *avere piú virtú della —*. | *conosciuto come* o *piú della —*, Conosciutissimo.

Bettònica.

bètul a, betulla, f. *BETŬLA. ♣ Genere di piante delle amentacee, che comprende molte specie utili. La scorza dell'albero è rivestita di una pellicola bianca che si separa come carta; ha rami sottili, pieghevoli, pendenti, di un rosso bruno: le sue foglie hanno virtú diuretica e vermifuga. || **-aria,** f. ♠ Specie d'insetto (*papilio betŭlæ*). || **-ina,** f. ⚗ Alcaloide estratto dalla betulla.

Betulla.

bév a, f., dv. BEVERE. Bevanda. | Tempo in cui il vino è bevibile. || **-ace,** ag. *BIBAX -ĀCIS. Facile ad imbeversi. || **-acissimo,** sup. || **+-acità,** f. Qualità di bevace. || **-anda,** f. Ciò che è da bere per dissetarsi, per rinfrescarsi, spec. per medicina, ecc. | pl. *alcooliche*, che contengono alcool, come il vino. || **-andaccia,** f. peg. || **-andina,** f. dm. || **-anduccia,** f. dm. spr. || **-azzare,** nt., peg. Sbevazzare.

bever aggio, m. Bevanda, spec. per le bestie. Beverone. | Intruglio. | Veleno. Pozione avvelenata. | +Ricompensa, Regalo, Mancia. || **+-aglia,** f. Beveraggio. Beverone. || **+-are,** a. Abbeverare. || **-atoio,** m. Abbeveratoio. | Beriuolo, Vasetto che si tiene nelle gabbie per far bere agli uccelli. || **-eccio,** ag. Gradevole a bere. || **-ello, -ino,** m. Beriuolo. | Vasettino di terra per coprire i fiaschi pieni. || **-ia,** f. Sbevazzamento. Sbornia. || **-one,** m. Bevanda, Pozione. | Bevanda composta d'acqua e farina o crusca, che si dà ai cavalli od altri animali per ristorarli, rinfrescarli, e ingrassarli. | Bevanda medicamentosa. | Veleno.

bév ere, a. Bere. || **-ibile,** ag. Atto, Buono a bersi, Che si può bere. | Credibile, schr. || **-ibilissimo,** sup. || **-icchiare,** a., dm. Bere poco, di tanto in tanto. || **+-igione,** f. Azione del bere. || **+-ilacqua,** s. Astemio. || **+-imento,** m. Il bere. | Bevanda. || **+-irolo,** m. Beriuolo. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *BIBĬTOR -ŌRIS. Che beve molto, con piacere, ma senza ubbriacarsi. | Chi sta a bere all'osteria. || **+-itorio,** m. Coppa. || **+-itorissimo,** sup. || **+-izione,** f. Atto del bere. || **-itura,** f. Bevuta. || **-one,** m. *BIBO -ŌNIS. Beone. || **-ucchiare,** a., frq. Bere a piú riprese. Sbevacchiare. || **-uta,** f. Ciò che si beve in una volta. | Atto del bere. | Bevanda. || **-utina,** f. dm.

+bévero, bìvaro, m. *BEBER. ♠ Castoro. | Lontra.

beziòli, pl. m. *fr. BESICLES? (*beryllus*). ✎ Occhiali per correggere lo strabismo.

bezoàr, v. belzoàr.

bezzic are, a. (*bèzzico*). PIZZARE × BECCARE, frq. Picchiare, Percuotere, Ferir col becco. | Beccare. | Prendere il cibo col becco. | Pungere con parole, Litigare. | Pelare, Cavar denari. | ✂ Molestare con piccoli assalti. || **-ata,** f. Colpo di becco. || **-atura,** f. Atto o Effetto del bezzicare. | Ferita del bezzicare.

bèzzo, m. *td. BATZEN, moneta con il *petz*, orso, di Berna. Antica moneta veneziana, di 4 soldi. | pl. Danari, in generale.

Bèzzo.

+**bezzoarre, bezzuardo**, v. belzoàr.

bi, m. (dlt. *be*). Nome della 2ª lettera. | *BIS. Due volte, Doppio. | *bi* e *bo*: Grido col quale i contadini romagnoli incitano i due bovi, quel di dritta e quel di mancina.

biacca, f. *td. BLEICH pallido. Colore bianco usato nel colorire a olio: si prepara facendo agire la anidride carbonica sul piombo, o sull'ossido di piombo, in presenza di aceto o di acido acetico. | Bianchetto, per cosmetico.

biacco, m. *td. BLEICH. Serpente o Biscia, comune, non velenosa, di color bianco livido. | ag. Stizzoso. | Fiacco, Misero.

biad a, f. +**biado**, m. *ABLATUM tagliato? Tutte le piante frumentacee, ancora in erba. | Frutto di esse piante già raccolto. | Quel che si dà in cibo alle bestie da soma e da cavalcare: fave, avena, orzo, veccia, ecc. | Vena. | +Annona. || -**aiuolo**, m. Chi vende le biade. || -**are**, a. Abbiadare, Nutrir di biada, le bestie. || -**ume**, m. Biade.

biad o, biavo, ag. *td. BLAU. Azzurrognolo, Turchino sbiadito. || -**etto**, m. Colore azzurrognolo, tratto dalle ceneri d'oltremare. | ag. Di colore azzurrognolo.

bianc a, f. Guida con la quale si solleva il ventrino dei trevi. | Primo sonno dei bachi da seta. | +Specie di tessuto delle Fiandre. | v. bianco. || -**aiuola**, f. Colei che ha cura della biancheria nei conventi di monache. || -**ana**, f. Campagna biancastra infeconda. Mattonaia. Mattaione.

+**biancare**, v. imbiancare.

biancheggi are, nt. (*biancheggio*). Avere color bianco. | Tendere al bianco. Dimostrarsi bianco. Divenir canuto. | del mare, Spargersi di bianco per la spuma delle onde. | a. Imbiancare. | Lumeggiare i rilievi fatti dai pittori. | Dare i chiari. || -**amento**, m. Modo e atto di biancheggiare. || -**ante**, ps., ag. Che si colorisce di bianco.

biancherì a, f. Panni bianchi di lino, tela, canapa o cotone per uso della persona o della casa. || -**uccia**, f. dm., di poco valore.

bianch étta, f. Varietà di frumento (*triticum hybernum subaristatum*). | Tessuto di lana grossa per camiciuole. || -**etto**, ag. Che tende al bianco. | m. Sorta di calcina per uso d'imbiancare le case. | Belletto, per lo piú di biacca, che usano le donne per farsi apparire piú bianco il viso. | pl. Piccolissimi pesci tutti bianchi, e gustosi a mangiare. || -**ezza**, f. Qualità di bianco. Candore. || -**iccio**, ag. Che ha del bianco, ma un po' sporco. || -**ino**, ag. Di una varietà di fico.

bianch ire, a. (-*isco*). Far divenir bianco, Imbiancare, *sale, zucchero*, ecc. | Far divenir bianco l'argento dopo che è stato in fornace. | nt. Diventar bianco. || -**imento**, m. Atto del bianchire. Composizione di cremore di tartaro, sale di cucina ed acqua per imbianchire l'argento. || -**ito**, pt., ag. Bianco, Colorato di bianco.

+**biancicare** (*biàncico*), v. biancheggiare.

bianc o, m. *atd. BLANCH splendente. Uno dei colori estremi, opp. al Nero. | Colore di un corpo quando riflette tutti i raggi luminosi, ossia color di latte, neve, argento, calcina, ecc. | Cornea diafana dell'occhio. | Albume dell'uovo, Chiara. | *pesce in* —, lesso, con olio e limone. | *di punto in* —, Improvvisamente. | *far vedere il nero per* —, una cosa per un'altra. | *cucitrice di* —, di camice, mutande e sim. | *in* — (lo spazio nel foglio), Senza scrivere. | *firmare in* —, Mettere la sola firma sul foglio. | Intonaco delle pareti. | *dar di* —, *a un muro*, con la calce; *a un vaso*, con lo smalto. | Abolire. | *metter nero sul* —, Scrivere. | *d'argento*, Specie di biacca piú fina; *di cerussa*, Biacca di piombo; *d'Olanda*, Biacca speciale. | Liscio. Belletto. | ag. Di colore bianco. | Pallido. Smorto. | Canuto. | +Chiaro, Evidente. | *dar carta* —, piena autorità. | *pane* —, fino. | Candido. | *caffè* —, Specie di sorbetto col senso di caffè. | *di pelle*, Delicato. | *razza* —, europea, opp. a Di colore, come nera, gialla. | Incandescente, Arroventato. | +*rimaner* —, con vergogna. | v. arma. | *vino* —, opp. a Rosso, Nero. | *voce* —, dei giovanetti e delle donne. | Varietà del color bianco: *argento, bigio, dorato, giallastro, latte, luce, neve, pallido, perlato, rosato*. | *segno*, Foglio con la firma in bianco, per un atto da stendersi posteriormente. | *abuso di* —, Reato che consiste nell'abusare di un foglio firmato in bianco, affidato con l'obbligo di restituirlo o di farne un uso determinato, e sul quale invece si scrive o vi si fa scrivere un atto, che importa effetto giuridico, a danno di chi ha firmato. | *carbone* —, Forza motrice idraulica. || -**accio**, ag. peg. Brutto bianco. || +-**agno**, ag. Pallido. || -**astrino**, ag. dm. Palliduccio. || -**astro**, ag. Che tira al bianco. || -**astrone**, ag. acc. Biancastro molto. || -**astronaccio**, ag. peg. di Biancastrone. || -**iardo**, ag. *fr. BLANCHARD. Biancastro. || -**olina**, f. Seconda dormitura dei bachi da seta. || -**olino**, ag. dm. Bianco bello. || -**one**, m. Che ha pelle molto bianca. | Bianco, non gradevole. | Sorta di uccello rapace, dei falchi. | Varietà d'uva bianca. | La grande statua di Nettuno in piazza della Signoria in Firenze. || -**onella**, f. Sorta di vino bianco. || +-**ore**, m. Candore, Bianchezza. || -**oso**, ag. (dlt.). Molto bianco. || +-**ozzo**, m. Bianco di fior di calce. || -**uccio**, ag. dm. Bianco non splendido e puro. || -**ume**, m. Materia bianca. | Quantità di cose bianche.

Il Biancone di Firenze.

bianco fióre, m. Danza antica che si ballava da due coppie (forse dall'eroina di un celebre romanzo medioevale). || -**mangiare**, m. Sorta di vivanda di farina e zucchero cotta in latte. Bramangiere. || -**spino**, m. **biancaspina**, f. Frutice dei boschi e delle siepi, dai fiori bianchi e piccoli a rosetta; Lazzeruolo selvatico, Marruca bianca, Spino bianco (*cratægus oxyacantha*). || -**vestito**, ag. Vestito di bianco.

Biancospino.

+**biante**, m. *VIANS -TIS. Vagabondo. Birbaccione.

biasci a, f. *BLÆSUS scilinguato (onm.). Saliva rimasta sulle labbra di chi mastica male. || -**are**, -**care**, a (*biascio, biàscico*). Masticar male e lentamente, proprio di chi non ha denti o è malato o non ha appetito. | *le parole*, Stentare a pronunziarle, come fanno i vecchi e gli sdentati, Parlare imperfettamente. | *paternostri*, di chi recita sotto voce le orazioni. || -**amento**, -**ic-**, m. Masticamento. || -**amóccoli**, -**arosari'**, s. Bacchettone, Pinzochero. || -**catura**, f. Atto o effetto del biasciare. || -**cchiare**, -**ucchiare**, a., frq. Biasciare spesso. || -**cone**, m. acc. Chi biascica molto. || -**no**, m. Schifiltoso nel mangiare. || -**one**, m. Biascicone. Chi ha il vizio di biascicare. || -**onaccio**, m. peg. || -**otto**, m. Cosa biasciata e sputata.

biaşim are, biaşmare, a., nt. (*biàsimo*). *BLASPHEMARE dir male. Censurare, Disapprovare, Criticar aspramente, parole o azioni altrui. Vituperare. | Avvilire. | rfl. Dolersi di alcuno. || -**abile**, ag. Meritevole di essere biasimato. || -**amento**, m. Biasimo. || -**ativo**, ag. Atto a biasimare. || -**ato**, pt., ag. Ripreso, Censurato. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che biasima. || -**evole**, ag. Degno di biasimo. | +Schifiltoso. || -**evolissimo**, sup. || -**evolmente**, Con biasimo.

biàşim o, +biaşmo, m., dv. BIASIMARE. Riprensione. | Rimprovero. | Mala fama. | Taccia. | Vituperio. | *avere, meritare, dare* —. || +-**one**, m. Chi biasima ogni cosa.

+**biastéma, biastimare**, v. bestemmia.

+**biavo**, v. biado.

+**bibace**, v. bevace.

bibbia, f. *βιβλία libretti. Tutti i libri della sacra scrittura: Testamento vecchio (o Bibbia in senso stretto), e Testamento nuovo (Evangeli, Epistole, Apocalissi, Atti degli Apostoli): tradotti in italiano nel sec. 14', e poi dal Martini, dal Diodati. | *vulgata*, nella traduzione latina di S. Girolamo. | Lungaggine. Discorso lungo e tedioso.

bibbio, m. *vipio -ōnis grue minore. Sorta di uccello che sta abitualmente nelle paludi, Fischione (*anas penelope*).

biberon, m., fr. Poppatoio per l'allattamento artificiale, Poppaiuolo.

bìbita, f. *bibĭtum bevuto. Bevanda rinfrescante, di acqua con sciroppo e sim.

bìbl ico, ag. Appartenente alla Bibbia. | *testo, segesi.* | *stile* —, solenne, profetico. | m. +Espositore della Bibbia. || **-istica**, f. Scienza della Bibbia.

bibli ofilìa, comp., f. *βίβλος libro, φιλία amore. Amore dei libri pregevoli. || **-òfilo**, m. *φίλος. Amatore, conoscitore e ricercatore dei libri, spec. rari. || **-ografia**, f. *γραφία descrizione. Scienza dei libri. | Notizia delle opere relative ad una parte della scienza, ad argomenti speciali o ad un autore. | Breve notizia intorno a un libro nuovo. | Libro nel quale si elencano, in ordine, le pubblicazioni di libri con un breve giudizio sui medesimi. || **-ogràfico**, ag. *γραφικός. Relativo alla conoscenza della bibliografia. | *bullettino* —, Foglio, Rubrica, Periodico con recensioni e annunzi'. || **-ograficamente**, Secondo le norme bibliografiche. || **-ògrafo**, m. *-γράφος. Chi è versato nella cognizione dei libri, delle loro edizioni, della loro descrizione, del luogo dove si trovano, ecc. || **-oiàtrica**, f. *ἰατρεία cura. Arte di accomodare, riparare i libri. || **-olatria**, f. Fede cieca nella Bibbia. || **-ologia**, f. *-λογία studio. Parte elementare della bibliografia, che insegna a conoscere il libro, la sua storia, descrive i suoi pregi, ecc. || **-omania**, f. *μανία follia. Passione di comprare e accumulare libri antichi e rari. || **-òmane, -o**, m. Chi ha passione di raccogliere libri rari e pregevoli. || **-omanzia**, f. *μαντεία. Sortilegio aprendo a caso la bibbia, o altro libro. || **-òpola**, m. *πώλης venditore. Libraio. || **-otafio**, m. *τάφιον di sepolcro. Luogo dove si tengono i libri come se fossero sepolti. || **-òtafo**, m. *τάφος sepolcro. Chi tiene i propri' libri rari gelosamente nascosti. || **-otèca**, f. *θήκη serbatoio. Luogo nel quale sono raccolti e ordinati i libri. | Collezione di libri. Serie di opere. | *dei classici italiani, latini, greci, rara, economica.* | Collezione di opere secondo un formato e sim.: *diamante: azzurra.* | secondo un editore: *del Viaggiatore, del Loid, Sonzogno, Sansoni*, ecc. | Armadio a scaffali dove i libri son tenuti in ordine. | Edificio con grandi raccolte di opere, spec. per il pubblico: *privata, pubblica. comunale, nazionale, universitaria, popolare circolante* Celebri le biblioteche Ambrosiana (arcivescovile) e Braidense (nazionale), di Milano; Marciana (di S Marco, nazionale), di Venezia; Mediceo Laurenziana di Firenze, Vaticana di Roma. Estense di Modena; Nazionale di Firenze, di Napoli. di Roma. di Torino; Comunale di Bologna; tra le private, la Chigiana di Roma (ora dello Stato). la Trivulziana in Milano, ecc | *capitolare*. di una cattedrale, come a Verona. | *vivente*, Uomo di molta erudizione e memoria. || **-otecario**, m. *bibliothecarius Chi soprintende alla biblioteca e ne ha il governo. || **-otechetta, -otechina**, f. dm. || **-otecuccia**, f. spr.

Bibliotèca Laurenziana.

bìbulo, ag. *bibŭlus. Assorbente. | *carta* —, Cartasuga.

bic a, f. (pl. *biche*). *longb. biga mucchio. Mucchio dei covoni del grano. | Mucchio, Massa. || **-one**, m. **-ona**, f. Persona grossa.

bicarbonato, m. Sale primario dell'acido carbonico (contiene il doppio del carbonato). | *di soda*, preparato di soda, per l'acqua gassosa e di seltz, e come medicinale.

bicchier e, +-o, +-i, m. *bacar tazza per vino (in Festo). Vasetto di vetro o d'altro per bere. | L'uso o il vizio del bere vino. | *della staffa*, della partenza (tenendo già un piede nella staffa). | Misura di liquidi, piccola. | Quantità di liquido di un bicchiere. | *culi di* —, Diamanti falsi. | *potare a* —, in modo che l'albero prenda come la figura di un bicchiere. || **-aio**, m. Chi fabbrica o vende bicchieri. || **-ata**, f. Quanto n'entra in un bicchiere. | neol. Rinfresco, Vino d'onore. || **-etto**, m. dm., da tavola. || **-ino**, m. dm., spec. per liquori. || **-one**, m. acc. || **-otto**, m. Bicchiere alquanto grande, di chi beve con gusto. || **-uccio**, m. spr. o detto con attenuazione.

+bicciacuto, m. *bisacūtus. Scure a due tagli.

+bicciare, nt., dlt. Cozzare, di animali cornuti.

+biccicòcca, -ucca, f. Bicocca. | Cosa di poco pregio.

bicèfalo, ag. *bis κεφαλή. Di due teste, Bicipite.

bìciàncola, biṣc-, f. (dlt.). bis anclare. Altalena retta da funi. | Dondolo.

bicicl o, m. *bis κύκλος cerchio. Velocípede a due ruote, delle quali quella anteriore è molto piú grande che la posteriore: non piú in uso. | pl. +Occhiali da naso. || **-etta**, f. Biciclo a due ruote uguali, da corsa o da viaggio; anche a motore. | Mezza gassosa.

Bicicletta.

bicìpit e, ag. *biceps -ipĭtis. A due teste. | *aquila* —, con due teste. | Di muscolo di cui un'estremità si divide in due corde tendinose. | di montagna, A due vette. || **-ale**, ag. Bicipite.

bicloruro, m. Composto che contiene il doppio di cloro del cloruro.

bicòcc a, f. *bis concha conchiglia. Piccola rocca o castello alla sommità di un monte; anche per osservazione. | Casupola. | Piccola piazza di guerra, mal fortificata. || **-uccia, -uzza**, f. dm. spr.

Bicocca (Milano).

bicolóre, ag. *bicŏlor -ōris. Che ha due colori.

bicòrd o, m. Doppia nota, corda: due suoni contemporanei eseguiti sopra uno strumento a corde. || **-atura**, f. A doppia corda.

bicòrn e, -o, ag. *bicornis. Che ha due corna, o corni, o punte. | *cappello* —, a due punte. | Biforcuto || **-ia**, f. Specie d'incudine d'acciaio, a due corni, per gli orefici. | Arnese del quale si servono i cuoiai per battere il cuoio || **-uto**, ag. Di due corna | *argomento* —, Dilemma che presenta doppia difficoltà all'avversario.

Bicorno.

bicùbito, m. Misura di due cubiti.

bicùspid e, ag. *cuspis -idis punta. Che termina in due punte. | Che ha due cuspidi. || **-ato**, ag. A due cuspidi.

bidé, m. *fr. bidet cavalletto. Sostegno di metallo o di legno con una catinella bislunga di maiolica o di metallo per lavarsi sotto.

bidèllo, v. bidèllo.

bidèllo, m. (**-a**, f.). *atd. bidal messo di giustizia. Inserviente di scuole: Università, licei, elementari, ecc. | Inserviente di banda musicale, ecc.

Bidé.

bidènt e, m. *BIDENS -TIS. Strumento con manico di legno e con due denti o rebbi. | f. Pecora che ha mutati i due primi denti di latte, adatta al sacrifizio. || **-ale,** m. *BIDENTAL -ĀLIS. Luogo dove per espiazione del fulmine cadutovi si era sacrificata una pecora bidentale.

Bidentale.

+bidétto, m. *fr. BIDET. Ronzino, Cavallino da campagna.

bidóllo, v. betulla.

bidóne, m. *anord. BIDA specie di vaso. Grosso recipiente di latta o di legno, a piccole doghe. | Barile di forma conica a fondo largo, per uso dei marinai.

biec o, ag. (pl. *biechi, +bieci*). *OBLIQUUS. Travolto, Storto, e si dice per lo piú degli occhi. | Obliquo. | Torvo, Cattivo, Brutto. | *atto* —, brutto, turpe. || **-amente,** Stortamente. | Malamente.

+biedone, v. blito.

biella, f. *fr. BIELLE. Motore, Tirante. | Parte intermedia fra due altre di una macchina che serve a trasformare il movimento.

+bieltà, v. beltà.

bïènn e, ag. *BIENNIS. Di due anni. || **-ale,** ag. Che ricorre ogni due anni, o dura due anni. || **-io,** m. *BIENNIUM. Durata di due anni. | Corso di studi' di due anni.

+biescio, v. bieco, obliquo.

bïètol a, f. *BETA, dm. Pianta mangereccia di color rosso. Barbabietola (*beta vulgaris*): ha radice grossa carnosa, adoperata, oltre che per alimento, per lo piú per estrarne lo zucchero (nap. *carota*). || **-ina,** f. Pianta erbacea, che presso i tintori ha nome Luteola; dà una bellissima tinta gialla. || **-one,** m. Dappoco, Sciocco. | Atriplice, Spinacione.

biétt a, f. *VECTIS leva? Pezzo di legno o ferro o altro a guisa di cono, che ad una estremità è grosso, all'altra è assottigliato: si adopera a serrare, stringere legni od altro; oppure a dividere, separare o fendere i medesimi, introducendolo a colpi di maglio nella spaccatura fatta appositamente. Cuneo. | *metter* —, discordia. | *mala* —, Persona che mette male. | schr. Bazza. || **-olina,** f. dm. || **-one,** m. acc. | schr. Piede grosso.

biff a, f. *atd. WIFAN, td. *weben* tessere. Pertica che si pianta in terra, ed ha in cima un cartello visibile a notevole distanza, per traguardare, livellare, ecc. | *tirare la* —, o *le biffe,* Adoperare i mezzi per riuscire a un intento. | Segno posto alle fenditure di un muro per vedere se si allargano. || **-are,** a. Metter le biffe; Segnar con le biffe. Traguardare, Livellare.

bìfido, ag. *BIFĬDUS. Fesso, Diviso in due. | *lingua* —, di alcuni rettili.

bifólc o, m. (pl. *-chi* e *-ci*). *BUBULCUS. Chi ara la terra e spinge avanti i buoi. | Villano, Uomo di maniere rozze. || **-a,** f. Misura agraria. || **-heria,** Arte del bifolco. | Azione villana.

bifonchiare, v. bofonchiare.

bìfora, ag., f. *BIFORIS di due imposte. Di finestra divisa in due da una colonnetta, e sormontata da un arco.

Bifora (Palermo).

biforc are, rfl. (*bifórco*). Diramarsi, Dividersi a guisa di forca. || **-amento,** Separazione a modo di forca, spec. || **-ato,** pt., ag. Spartito a forca. || **-atura,** f. Punto ove avviene la separazione. || **-azione,** f. Separazione o Divergenza di due linee. || **+-o,** m. Forca, Forcina. || **-uto,** ag. A forca, Con due punte. | detto del piede caprino.

bifórme, ag. *BIFORMIS. Di due forme.

bifrònte, ag. *BIFRONS -TIS. Che ha due fronti o due facce. | Chi muta atti e apparenza secondo l'utile proprio. | *Giano* — Dio latino rappresentato con due facce, bicipite, gemino). Uomo che muta aspetti.

big a, f. *BIGA. Cocchio a due ruote tirato da due cavalli: era usato anche nelle corse. | Carrozzella scoperta a due posti. | Macchina formata di poderose travi fornite di paranchi e argani, per lavori di gran potenza, come alberar navigli, volgerli in carena, sollevare grosse artiglierie e sim. || **-ato,** ag. Di moneta con l'impronta della biga.

Biga (Vaticano).

bigam ìa, f. *BIS + γάμος nozze. Condizione di doppio matrimonio. | Reato dell'aver due mogli. || **-o,** m. (*bìgamo*). Chi pur avendo ancora viva la moglie, senza essere dalla stessa legalmente divorziato, contrae matrimonio con altra donna. | +Chi legittimamente ha ripreso moglie.

bigatt o, +bigàttolo, m. *βόμβυξ -υκος bombice. Baco da seta. | Animaluzzo che rode le biade. | Uomo furbo. | Filo metallico a spina per far molleggiare i pezzi. || **-iera,** f. Luogo apparecchiato ai bachi per fare la seta.

bigèllo, v. bigio.

bigeminata, ag., f. *GEMINĀTUS raddoppiato. Di foglia doppia con picciuolo comune.

bighell are, nt. *βόμβυξ verme. Perdere il tempo senza concluder nulla. || **-one,** m. Inerte, Ozioso, Fannullone. || **-oni,** av. Oziando. || **-onaccio,** m. peg. || **-onare,** nt. Fare il bighellone. Girare qua e là senza scopo.

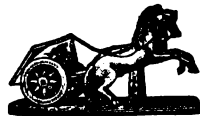
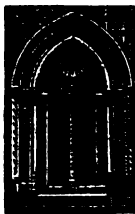
bìgher o, m. *BOMBYCŬLUS? Trina a merletti. | Sorta di ornamento di trina. || **-aio,** m. Chi fa o vende i bigheri. || **-ato,** ag. Ornato con bighero. || **-ino,** m. Guarnizione di trine, anche di paglia. | pl. Impunture in giro alla parte superiore del quartiere della scarpa.

+bigia, f. *fr. BISE. Vento settentrionale. Borea. | Bigione.

big io, ag. *BOMBYCĬUS del colore della seta. Colore formato dalla fusione del bianco con il nero. Cenerino, Piombino. | *chiaro, scuro, cupo, argentino, perla, fumo,* ecc. | Scuro, Tenebroso. | pvb. *Al buio tutte le gatte son bige.* | *scorgere il — dal nero,* Saper distinguere le cose. | Malvagio. || **-ello,** m. Specie di panno grossolano, dal color bigio. || **-erella,** f. Berlingozzino dei prati. || **-iccio, -ino,** ag. Che ha del bigio. || **-ógnolo,** ag. Che tende, pende al bigio. || **-ione,** m. Beccafico, Bigia (*sylvia hortensis;* nap. *ficétola*). || **-uccio,** ag. dm. Bigio debole.

bigiú, m. *fr. BIJOU. Cosa preziosa, Gioiello.

bigli a, bilia, f. *fr. BILLE palla. Buca del bigliardo. | *fare* —, Mandare nella buca la palla dell'avversario. || **-ardo,** m. Giuoco con palle di avorio. | Tavola quadrilunga, piana, coperta di panno verde, sulla quale si giuoca con palle d'avorio spinte da lunghe stecche di legno e coi birilli. | Stanza dov'è il bigliardo. || **-ardaio,** m. Chi fabbrica bigliardi. || **-ardata,** f. Partita al bigliardo. || **-ardetto,** m. dm. || **-ardiere,** m. Chi tiene giuoco pubblico di bigliardo. || **-ardino,** m. dm.

bigliétt o, m. *fr. BILLET, ingl. *bill* cedola, scheda. Brevissima lettera che s'usa fra non lontani. Viglietto. | +Ordine. | *di visita,* Cartellino dove è stampato il proprio nome e altra indicazione di qualità, domicilio, e fa le veci di visita, o serve per presentazione. | Pezzetto di cartone o di carta stampata o scritta, che serve ad entrare nei teatri, intervenire a feste pubbliche e private, riunioni, a viaggiare in treno, diligenza, omnibus, tram, piroscafo o sim. | *di banca,* Cartella stampata con emblemi e segni diversi, che una banca autorizzata mette in circolazione assegnando ad essa una certa valuta, e obbligandosi a cambiarla in moneta sonante. || **-inaio,** m. Chi riceve i biglietti d'ingresso a teatro, e sim. || **-ino,** m. vez., di lettera. || **-uccio,** m. dm.

bigliόne, m. *fr. BILLON. Argento di bassa lega.

bignόn ia, f. (dal dotto fr. BIGNON). Genere di liane americane, ornamentali, di cui la specie piú nota ha grandi fiori ranciati fatti a trombetta (*b. capreolāta*). || **-iacee**, f. pl. Famiglia del genere bignonia.

Bignónia.

bigόnci a, f. *BICONCIUS di doppia misura. Recipiente di legno a doghe senza coperchio, che s'usa per someggiare l'uva al tempo della vendemmia. | Vaso di legno per portare acqua alle fabbriche. | *a bigonce*, In gran quantità. | Misura di convenzione di certe frutte. | Cattedra, Pulpito, ora schr. o ir. | *salire, montare in* —. || **-o**, m. Vaso un po' piú grande della bigoncia, con due doghe che s'elevano sulle altre, o due manichi all'orlo, forati. || **-na**, f. dm. Secchia. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Grossa bigoncia da muratori. || **-òlo**, **-uolo**, m. Secchia di legno, da latte, e sim. | Bigoncia per muratori. || **-oletto**, m. dm. || **-olino**, m. dm.

bigordare, **-o**, v. bagordo.

bigòtta, f. BIGOTTO. Carrucola senza girella, a faccia spianata, e fornita di tre buchi sulla faccia per tener rigida e tesa la manovra alla cui estremità è impiombata.

bigòtt o, m. (**-a**, f.). *fr. BIGOT. Chi esagera nelle minute pratiche del culto. | Bacchettone, Ipocrita. || **-eria**, f. Ipocrisia. Bacchettoneria. | Azione da bigotto. || **-ismo**, m. neol. Bigotteria.

bignè, m., fr. Dolce di pasta rigonfia, imbottito di crema.

bigutta, f. *GUTTUS specie di vaso. Marmitta. | Minestra da gente povera. | Scrittura lunga e noiosa.

biioduro, m. Composto con doppia quantità di iodio del ioduro.

bi iugata, f., ag. *BIJŪGUS a due cavalli. Di foglia il cui picciuolo porta due coppie di foglioline. || **-labiato**, ag. *LABIA labbra. Di organo diviso in due parti principali come due labbra.

bilancèlla, f. Paranzella. | Piccola barca che pesca accompagnata con un'altra barca, e tra le due si distende a bilancia la rete. || **-etta**, f. dm. Piccola bilancia, come quella del pesare oro.

bilanci a, +bilanza, f. *BILANCĔA (*bilanx*), con due piatti. Strumento a due bracci uguali, con due piatti, o coppe, che serve a misurare l'uguaglianza o la differenza di peso dei corpi. Ve n'ha di forme differentissime. | Sorta di rete da pescare, di base quadra, con due barcacce equilibrate che la sollevano dalle due bande. | Parte della carrozza dove sono attaccate le tirelle. | *elettrica*, a misurare le forze elettriche; *magnetica*, a misurare la forza magnetica; *idrostàtica*, pel peso specifico dei corpi; *d'assaggio*, pei metalli preziosi; *a ponte*, Bascula. | Parte della macchina di un orologio a ruote che ne regola il moto. | Libra, uno dei segni dello zodiaco. | Emblema della giustizia. | *porre sulla* —, Esaminare, Considerare, Vagliare. | *in* —, In equilibrio. | *pesare con la — dell'orafo*, Esaminare molto minutamente. | *dare il crollo, il tracollo, il tratto alla* —, Farla traboccare da una parte. | *portar l'arme in* —, orizzontalmente, con la mano abbassata. || **-aio**, m. Chi fa le bilance. Staderaio. || **-are**, a. Pesar con bilancia. | Equilibrare. | Adeguare. Mantener l'eguaglianza. Pareggiare. | Ponderare, Considerare esattamente. | rfl. Equilibrarsi. | nt. Essere esatto, Corrispondere. || **-amento**, m. Modo e atto di bilanciare. || **-ato**, pt., ag. Equilibrato. | Dubbio, Ambiguo. | Posto in bilancio. || **-atamente**. In equilibrio. || **-atore**, m. Che bilancia. Esaminatore. || **-ere**, m. Bilancia dell'orologio, per regolarne il moto. | anche di altri ingegni, Strumento che oscillando serve a regolare il movimento generale. | *della bussola*. | Conio col quale s'improntano le monete. | Lungo legno fermato attraverso le barche per impedir di andar a traverso. || **-na**, f. dm. Piccola bilancetta. || **-no**, m. Parte del calesse fuor delle stanghe a cui si attaccano le tirelle del cavallo. | Cavallo aggiunto di costa alle stanghe. | Chi aiuta un altro in un qualche lavoro che da sé non potrebbe finire. || **-one**, m. acc. Grande bilancia.

Bilancia.

bilancio, m., dv. BILANCIARE. Pareggiamento delle entrate e delle uscite, in un'amministrazione pubblica o privata. | Prospetto, Rendiconto che rappresenta il dare e l'avere, l'attivo e il passivo di amministrazione o negozio. | *dello Stato*, composto dei bilanci di ogni ministero, in capitoli o partite. | *preventivo*, secondo le previsioni; *consuntivo*, in fine dell'esercizio, secondo le entrate e le spese avvenute. | *stampare, presentare, discutere, votare, approvare il* —, in Parlamento.

bilateral e, ag. *LATĔRA lati. Da tutti e due i lati: di contratto, di obbligazione per cui le due parti assumono obblighi vicendevolmente. || **-ità**, f. Qualità di bilaterale.

bil e, f. *BILIS. Liquido animale, verde giallastro, la cui secrezione si fa nel fegato, e si raccoglie in una vescichetta che gli sta attaccata. | Collera, Stizza, Sdegno. | *atra* —, Bile nera, di sangue versato nello stomaco o nell'intestino. | Temperamento collerico. | *sentirsi rodere dalla* —. | *crepar dalla* —. | *sputar* —. | *sparsa*, Itterizia. || **-iare**, ag. Che dipende dalla bile o ne fa parte. || **-iario**, ag. Che contiene la bile. || **-ioso**, ag. *BILIŌSUS. Che ha molta bile. | Collerico, Stizzoso. || **-osissimo**, sup.

+bilènco, ag. *longb. LINK mancino. Storto. Sbilenco.

billa, biliardo, v. biglia, bigliardo.

bilic are, a. (*bìlico*). *UMBILĪCARE, BILANX -CIS? Mettere in centro, in bilico. | +Pensare attentamente, Esaminare bene, prima di risolvere. || **-ato**, pt., ag. Messo in bilico, Sospeso in bilico. || **-o**, m. (*bìlico*). Positura d'un corpo in modo che non pende piú da una parte che da un'altra. | *porre in* —. | Pezzo della bilancia a cui è attaccato il ferro da cui pendono i piatti. | *ferro a* —, munito di apparecchio pel carico di lunghe travi, rotaie, ecc., che cosí possono spostarsi rispetto ai carri e non fare ostacolo al passaggio sulle curve. | +Centro. | +Asse. | Equilibrio. Parità di quantità. | Dubbio, Incertezza. | *in* —. Sul punto di cadere.

+bilie, f. pl. *VITĬLIS (*viēre* intrecciare)? Bastoncelli torti per serrare le legature delle some.

billèmme, m., dlt. Plebe di Camaldoli. | Frastuono, Bailam.

bi lineo, ag. Di due linee. || **-lingue**, **-o**, ag. *BILINGUIS. Che parla due lingue dall'infanzia. | *popolo* —, p. e. nelle nostre colonie albanesi. | Scritto di due lingue.

biliόne, billiòne, m. BI MILIONE. Un milione di milioni. Mille miliardi. | Miliardo.

biliόrsa, f. Bau, Orco, spauracchio.

biliottato, ag. Tempestato di macchie a guisa di gocciole.

bill, m., ingl. Decreto del governo inglese.

+billèra, f. VILLA? PILA palla? Burla, Scherzo (tosc. plb.).

billéri, m. Campanulacea con la corolla quasi rotata e piana, dei seminati e dei luoghi incolti; Specchio di Venere (*specularia specŭlum*). | Crocifera pratense a foglie pennate, fiori lilla; Viola da pesci, Cardamine. (*cardamine pratensis*).

Billéri.

bill i, m. pl. Birilli: Sorta di giuoco dei fanciulli. | rip., onm. Modo di chiamare le galline. | Moine, Carezze. || +**-o**, m. onm. Tacchino, Gallo d'India.

bilobato, v. sotto foglia.

bilustre, ag. *BILUSTRIS. Di due lustri (dieci anni).

bìmano, ag. Che ha due mani.

bimb o, m. (-**a**, f.). acrt. BAMBINO. Fanciullino, Bambino. || -**etto**, m. dm. || -**ino**, m. dm. vez.

bimèmbr e, +-o, ag. *BIMEMBRIS. Che ha m e m b r a doppie. | Di doppia natura. | Di due parti.

bimèstr e, m. *BIMESTRIS. Periodo di due mesi. | *pagare a bimestri*, ogni due mesi. | ag. Di grano che matura in due mesi. || -**ale**, ag. Di bimestre; Che dura due mesi; Che ricorre ogni due mesi. | *media* —, dei punti che lo scolaro ha avuto durante uno dei quattro bimestri dell'anno scolastico.

bimetall işmo, m. neol. Sistema monetario fondato sopra un doppio campione, oro ed argento. || -**ista**, s. Partigiano del bimetallismo. | Partito politico economico negli Stati Uniti di America.

bimeticcio, m. Prodotto di due m e t i c c i.

bimòlle, v. b e m ò l l e.

+binare, nt., a. *BINUS a due. Partorire due figliuoli a un parto. | a. Raddoppiare, *una consonante*. | *la messa*, Dirne due.

binario, ag. *BINARIUS. Composto di due numeri o membri o principi' elementari. | m. Due guide o rotaie di ferro su cui corrono i treni, i tram. | *di corsa, di ricovero, di scarico*. | *tronco* o *morto*, allacciato agli altri da un solo estremo, che non prosegue, ecc. | *doppio* —, l'uno pei treni in discesa, l'altro per quelli in salita. | Combinazione di due numeri.

+binàsc ere, nt. N a s c e r e accoppiato (di frutta, bambini). || -**enza**, f. Nascimento di due a un parto.

binato, pt., ag. Nato a un parto con altri. | Di due nature. Biforme. | *colonne* —, accoppiate.

bind a, f. *atd. WINDE argano. Strumento con una vite e un'asta dentata che serve ad innalzare pesi | Striscia di tela cucita sulla vela parallelamente alla sua testata. || -**ella**, f. dm. Fettuccia, Nastro.

bindol are, a. (*bìndolo*). Imbrogliare. Abbindolare. || -**ata**, f. Azione da bindolo. | Furberia. || -**ino**, m. dm. Imbroglioncello. || -**one**, m. acc. Grande imbroglione.

bìndol o, m. *td. WINDE Arcolaio. Strumento per far le matasse. | Ruota di piccoli bigonciuoli per attingere e riversare acqua a irrigare orti, campi, ecc. | Aggiramento. | Imbroglione. || -**eria**, f. Imbroglio, Aggiramento, Inganno. || -**esco**, Da aggiratore.

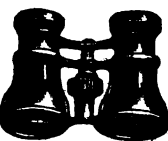
+bino, ag. *BINUS a due. Doppio, Gemello.

binòcolo, binòccolo, m. *BINI OCŬLI. Doppio cannocchiale, corto, per guardare con i due occhi ad un tempo: *da teatro, da marina, da campagna*.

Binòcolo.

binòmio, ag., m. *BINOMIUS. Che ha due n o m i. | Espressione algebrica di due termini unita insieme con i segni di più o meno.

biòccol o, m. *FLOCCUS, dm. Piccola falda di lana spiccata dal vello della pecora. | *lana in bioccoli*, non filata. | della neve, Fiocco. | Colaticcio che fa la candela di cera accesa. | *raccattare i* —, notizie, dicerie, per riferirle. | Grumetto. Bernoccolo. || -**etto**, m. dm. || -**ino**, m. dm. || -**ume**, m. I bioccoli della lana. || -**uto**, ag. Fatto a bioccoli, Pieno di bioccoli. | *lana* —, che si cava dalle ginocchia delle pecore.

biódo, biódolo, m. *BUDA. Giunco: pianta palustre, di diverse famiglie; una fa bellissimi fiori a spighette, a steli diritti e lisci, e serve a tessere stuoie e a far capanne (*scirpus lacustris*). | Pianta delle tifacee, anche palustre, che porta in cima a un fusto semplice e nudo una lunga spiga cilindrica di colore bruno scuro, di innumerevoli fiori piccolissimi circondati di peli: le foglie servono per rivestire fiaschi, impagliare seggiole, ecc.: Sala, Mazza sorda, Stiancia (*typha latifolia*).

Biódo (scirpus).

bio filìa, f. *βίος vita, φιλία amore. Istinto della conservazione di sè stessi. || -**genìa**, f. *γενεια stirpe. Origine della vita. Storia dell'origine e dello sviluppo degli esseri viventi. || -**geno**, ag. (-*ògeno*). Di organismo vivo che si ottenesse mediante processo chimico o fisico. || -**grafìa**, f. *γραφία descrizione. Storia della vita di un personaggio. || -**gràfico**, ag. *γραφικός. Di biografia. | *dizionario* —, che contiene biografie. | *notizie* —, sulla vita di un personaggio. || -**grafo**, m. (*iògrafo*). *-γράφος. Autore di biografia. || -**logìa**, f. *-λογία studio. Scienza che studia i fenomeni della vita organica e le leggi che li governano. || -**lògico**, ag. *βιολογικός. Di biologia. || -**logo**, m. (*biòlogo*). *βιολόγος. Scienziato che tratta di biologia.

+biòla, v. b e t u l l a. || **biólca**, v. b i f o l c a.

+biómba, f. *sp. BIOMBO. Paravento, Persiana.

biónd a, f. Lavanda per far divenir b i o n d i i capelli. | *fr. BLONDE. Specie di merletto di seta. || -**are**, a. Tingere i capelli con la bionda.

biónd o, ag. *td. BLOND. Di colore tra giallo e castagno chiaro, quasi di oro, spec. dei capelli e dei peli, e delle spighe mature. || -**accio**, ag. Biondo brutto, slavato. || -**eggiare**, nt. (*biondéggio*). Essere o Apparir biondo. | *delle biade*, vicine alla maturità. || -**ella**, f. Specie i centaurea, detta minore, che cotta nella liscivia fa biondi i capelli (*erythræa centaurium*), anche febbrifuga. || -**ello**, -**etto**, ag. dm. || -**ezza**, f. Qualità di biondo. Capigliatura bionda. || -**iccio**, ag. Che tira al biondo. || -**ino**, ag. vez. Persona giovane dai capelli biondi. | *addio biondina!* ir. || -**issimo**, sup. || -**one**, m. -**a**, f. Persona bionda, grossa e floscia. || -**uccio**, ag. spr. Biondo smorto.

biòsci a, f. FLOSCIO. Neve che si scioglie appena caduta. | Bibita di poco sapore. | Minestra dal brodo lungo, spr. || -**o**, ag. Bieco. | *a* —, Di traverso.

biòssido, m. Composto con due molecole di ossigeno, Che contiene il doppio di ossido. | *d'idrogeno*, Acqua ossigenata.

+biòtto, ag. *got. BLAUTZ nudo. Meschino, Miserabile. | *a* —, Alla peggio.

bipart ire, a. (*bipartisco*). *BIPARTĪRI. Dividere in due parti, ordini, rami. | rfl. Biforcarsi. || -**ibile**, ag. Che si può bipartire. | Di frutto o organo che si divide in due parti alla maturazione. || -**ito**, pt., ag. Diviso in due parti. || -**izióne**, f. Divisione in due parti, Partizione in due.

bìpede, ag. *BIPES -ĔDIS. Che ha due piedi.

bipènn e, f. *BIPENNIS. Scure a due tagli. || -**ata**, ag. Di foggia formata di fogliolìne disposte sullo stesso picciuolo.

bipinèlla, v. pimpinella.

biplano, m. Aeroplano con due piani fissi.

Biplano.

bipolare, ag. A due poli. | *dinamo, interruttore* —.

biquadr o, v. b e q u a d r o. || -**ato**, ag., m. Quarta potenza di un numero.

biracchio, m. *td. BRACK scarto. Straccio, Brandello, Pezzo di cosa lacera. | *non saper* —, nulla.

birb a, f. -**o**, m. *afr. BRIBER mendicare. Ragazzo scioperato che non ha voglia di far bene. | *far la* —, lo scapato. | Birbone, Furbo. | +Frode, Malizia. | +Specie di cocchio a quattro ruote, scoperto. Biroccio. || -**acchiuolo**, m. -**a**, f. dm. || -**accione**, m. Malvagio sfacciato (anche schr.). || +-**ata**, f. Azione di birba. || -**eria**, f. Azione da birba. || -**esco**, ag. Da birba. || -**ettuolo**, m. dm. Birbantello.

birbant e, m. Chi fa la b i r b a. Chi fa male azioni, Sfacciato. || -**accio**, m. peg. || -**aggine**, f. Azione e uso di birbante. || +-**are**, nt. Fare il birbante. || -**eggiare**, nt. (-*éggio*). Fare il bir-

bante. ‖ -ello, m. dm. ‖ -eria, f. Uso e Opera da birbante. ‖ -esco, ag. Di birbante.

birbón e, ag., m. (-a, f.). BIRBO. Furfante. | +Vagabondo mendicante. | Cattivo. ‖ -accio, m. peg. (anche schr.). ‖ -aggine, f. Abituale qualità del birbone. ‖ -aia, f. Accozzaglia, Moltitudine di birboni. ‖ -aio, m. Luogo di birboni. | Rumore e disordine. ‖ -ata, f. Azione indegna, da birbone. ‖ -cello, m. Birichino (anche schr.). ‖ -cione, m. acc. ‖ -eggiare, nt. (*birbo éggio*). Far azioni da birbone. ‖ -eria, f. Azione indegna. ‖ -esco, ag. Di birbone. ‖ -escamente, Da birbone.

bircio, ag. GUERCIO. Losco. Di vista corta. | Che guarda di traverso.

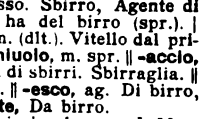
birème, f., ag. *BIRĒMIS. Nave leggiera, a due ordini di r e m i. Galea.

Birème.

biribara, m. Sorta di giuoco assai intricato. | Cosa imbrogliata e oscura, Garbuglio.

biribiss i, -o, m. *td. FIER FÜSSIG di quattro piedi? Giuoco di azzardo fatto con 36 pallottole tra un banchiere e quanti giuocatori si vogliono: ogni pallottola contiene una polizza con un numero e una figura corrispondenti a quelli del tavoliere; vince la figura che porta il numero estratto da chi tiene il giuoco. | Frullino: balocco come una trottola, fatto di un'anima di bottone con uno stecco in mezzo. ‖ -ala, f. Polizza in bianco che fa vincere tutto il denaro a chi tiene il giuoco. ‖ -aio, m. Chi tiene il banco al giuoco del biribissi. | Rumore di persone che si muovono e chiacchierano confusamente.

birichin o, m. *pro. BRIC briccone. Bricconcello. Ragazzo tristo, impertinente. | Persona di poca onestà. | ag. *occhi* —, ladri, rubacuori. ‖ -ata, f. Azione da birichino. ‖ -uccio, m. spr.

+**biricòccola,** v. a b r i c ò c c a.

birillo, m. *PIRŬLUS (dm. *pirus*)? Cilindretto di legno o d'avorio ritto nel mezzo del bigliardo, e che si fa cadere colla palla giocando. | (tosc.). Brillo.

+**birincèllo,** v. b r i n c è l l o.

biròcc io, m. *vl. BIROTIUM (*birŏtus*) a due ruote. Baroccio, Barroccio per persone. ‖ -ino, m. dm. Calesse speciale per le corse.

+**biróldo,** m. BIS ROTŬLUS? Budello ripieno di sangue di vitello o maiale, condito. Sanguinaccio.

birr a, f. *BIBER bevanda. Bevanda alcoolica ottenuta dalla fermentazione dell'orzo germogliato e del luppolo. | *scura, chiara* o *bionda*. ‖ -aio, m. Chi fa o vende la birra. ‖ -eria, f. Luogo dove si fa o si vende la birra. ‖ -one, m. Birra piú forte.

1° **birr o,** ag. *BIRRUS rosso. Sbirro, Agente di polizia. | Chi ha del birro (spr.). | Sbirro, nodo. ‖ -acchio, m. (dlt.). Vitello dal primo al secondo anno. ‖ -acchiuolo, m. spr. ‖ -accio, m. peg. ‖ -aglia, f. Quantità di sbirri. Sbirraglia. ‖ +-eria, f. I birri, Sbirraglia. ‖ -esco, ag. Di birro, Degno di birro. ‖ -escamente, Da birro.

2° **birro,** m. *πυῤῥός rossiccio, bruno. Mozzetta: sopravveste dei vescovi. | ag. Bigio.

bis, av. Due volte. | escl., m. Acclamazione teatrale per chiedere la replica d'un pezzo. | ag. *treno* —, che ne segue un altro a breve intervallo di tempo, portando la stessa velocità e facendo le stesse fermate. ‖ -sare, a. Ripetere. Replicare, un pezzo.

bişacci a, +bişacca, f. (pl. *bisacce*). *BISACCIUM doppio sacco. Grossa borsa a due tasche che si mette sulla cavalcatura o in ispalla. | Ciascuna di queste tasche. | *aver le — ben fornite*, provvisioni sufficienti. | Misura agraria, a Palermo di are 43,65. ‖ -na, f. dm. Piccola bisaccia.

+**bisacuto,** v. b i c c i a c u t o.

bişant e, m. *afr. BESANT (*byzantĭus*). Moneta aurea di B i s a n z i o (circa 16 lire). | pl. Rotelline d'oro o d'altro per guarnizioni. ‖ -ino, m. dm. Bizantino, Di Bisanzio.

Bisante.

bişarcàvolo, (-a, f.). Padre dell'arcavolo. Arcibisnonno.

bişav o, m. (-a, f.). *BIS AVUS. Padre di nonno o nonna. ‖ -olo, m. -a, f. (*bisàvolo*). Padre dell'avolo. | pl. Antenati.

bişbètico, ag. *ἀμφισβητητικός che va da una parte e dall'altra? Stravagante, Fantastico. | Capriccioso. Brontolone, Incontentabile.

bişb gli are, nt., onm. Parlare pian piano. | Dire sottovoce. | Far bisbiglio. | Bucinare. ‖ -amento, m. Bisbiglio. ‖ -ato, pt., ag. Sussurrato. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che bisbiglia. ‖ -atorio, ag. Di luogo dove si bisbiglia. ‖ -one, m. (-a, f.). Chi suole bisbigliare.

bişbigl io, m. Suono che si fa parlando sommessamente. | Notizia sussurrata. ‖ -io, m. Frequente bisbiglio.

+**bişbòcci a,** f. (rom.). Ribotta, Baldoria, Allegra mangiata di amici. ‖ -are, nt. Far delle ribotte. ‖ -one, m. Chi suole far bisboccia.

bisc a, f. (cfr. b i s c h e t t o). Luogo dove convengono i giocatori d'azzardo. ‖ -accia, -azza, f. peg. ‖ -aiuolo, m. Chi frequenta le bische.

biscant e, -o, f. Cantilena. ‖ -are, a. Canterellare. ‖ -erellare, nt. Canterellare spesso. ‖ -erello, m. Il cantarellare.

biscanto, m. CANTO. Lato rotto, o tagliato a due. | Cantone, Canto di strada. | Luogo nascosto.

biscazz are, nt. Frequentare la b i s c a per giocare. | a. Giocarsi il suo avere alla bisca. ‖ -iere, m. Chi segna al giuoco del bigliardo i punti dei giuocatori. Bigliardiere. | Chi frequenta le bische. | v. b i s c a. ‖ +-o, m. Cattivo scherzo.

bischénco, m., -a, f. *atd. SLINK, td. *link* sinistro. Brutta celia, Sgarbo. | Atto e cenno svenevole.

bìscher o, m. Legnetto degli strumenti a corda, piccolo, per tender le corde. | (plb. tosc.). Minchione. Sciocco. ‖ -ello, -etto, m. dm. Pezzetto di legno per chiuder l'otre. ‖ +-iera, f. Luogo dove si conficcano i bischeri negli strumenti. | Giogo.

Bischero.

bischétto, m. Deschetto da lavoro dei calzolai e ciabattini.

bischizz are, nt. Lambiccarsi il cervello. Fantasticare. | Usare bisticci, giuochi di parola. ‖ +-ante, ps., ag. Bizzarro, Strambo ‖ -o, m. Fantasticheria. | Bisticcio (consisteva nell'alterazione parziale di una parola).

bìsci a, f. *BESTĬA. Serpe. | *d'acqua*, Serpente nostrale innocuo, lungo piú di un metro, verdiccio o grigio azzurro di sopra, di corpo robusto: sta vicino alle acque (*coluber natrix*). | *a* —, A forma di serpe, Tortiglione. | A zig zag. | (di altra origine) *a* —, a bizzeffe. ‖ -o, m. Sorta di verme che si genera tra pelle e pelle. ‖ -one, m. Serpe grande. | Vipera nell'arme dei Visconti di Milano. ‖ -uola, f. dm. Specie di verme nel fegato delle pecore e sim.

Biscia.

bìsciol a, f. *BYSSĬNUS rosso. Visciola, specie di ciliegia. | Tumoretto alla pelle. ‖ -ona, f. Specie maggiore di ciliegia bisciola. ‖ -one, m. Albero che fa le bisciole.

Biscione.

bìsciol o, bisciòlo, ag., m., onm. Balbuziente, Difettoso nel pronunciare *s, sci*, e parlando par che sibili. ‖ -ino, m. dm., di bambino.

bisciuola, v. sotto biscia.

biscòndola, f. Posto al riparo di ciglione o di muro dove il contadino o la massaia stanno a godere il sole.

biscòtt o, m. *BIS COCTUS due volte cotto. Pane cotto due volte per renderlo piú conservabile, in uso spec. nelle navi. | *mettersi in mare senza* —, a un'impresa senza i debiti provvedimenti. | Pasta leggiera, dolce. | *all'anice, alla vainiglia,* ecc. | ag. di mattone, Stracotto. || **-are,** a. Cuocere a mo' di biscotto. || **-ato,** ag. Esperto, Pratico. | Astuto. || **-ello,** m. dm. || **-eria,** f. Luogo ove sono i forni da cuocere e da distribuire il biscotto. | Assortimento di biscottini, biscotti, paste dolci, ecc. || **-ino,** m. Pasta con zucchero, anici od altro, cotta a modo di biscotto. | Leggiero colpo dell'indice o del medio col pollice, facendoli scattare.

biscròma, f. Nota segnata con tre tagli al piede e vale la metà della semicroma.

Biscroma.

biscugino, m. Cugino in secondo o terzo grado.

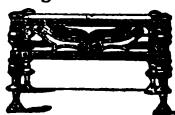
biscurare, v. trascurare.

bisdòsso (a), av. DOSSO. Del cavalcare, sul cavallo o mulo nudo, senza sella.

bisdrùcciolo, ag., m. Di parola accentata sulla quart'ultima (p. e. *ricòverano*).

bi secante, ag. SECARE tagliare. Di retta che divide un angolo in due altri eguali. || **-settrice,** f. Bisecante.

biségolo, m. SEGARE. Arnese di bossolo da calzolaio, Lisciapiante.

bisèllio, m. BISELLIUM. Sedia da due persone, o spaziosa per personaggi insigni. Faldistorio.

Bisèllio.

bisèsso, bisessuale, ag. Di doppio sesso: di piante o fiori che hanno insieme gli stami ed i pistilli.

bisèst o, m. *BISSEXTUS. Giorno che ogni quattro anni si aggiungeva al mese di febbraio dopo il 24 (che era *sextus kal. martias*). | Spazio di quattro anni. | ag. Bisestile. || **-are,** nt. Venire, Esser bisestile. || **-ile,** ag. Dell'anno che si compone di 366 giorni, e che perciò ha il bisesto (29 febbraio).

bisezióne, f. Divisione di una superficie in due parti eguali.

+bisfusa, f. Figura che vale la metà della semifusa.

+bisgènero, m. Marito della nipote.

bisìllabo, ag., m. *BISYLLĂBUS. Di due sillabe.

bislacc o, ag. *BIS LAXUS. Leggiero, Stravagante, Strano. || **-heria,** f. Stravaganza. || **-one,** m. acc.

+bisleale, v. sleale.

+bislessare, a. (*bislésso*). Lessare alquanto, Dare un bollore.

bislingua, f. Specie di lauro, i cui fiori spuntano tra due foglie come una linguetta (*ruscus hypophyllum*).

bislung o, ag. Piú lungo che largo. || **-amente,** In bislungo.

bismalva, f. Specie di malva (*silvestris*), o forse l'Altea officinale.

bismuto, m. *td. WISMUTH. Metallo bianco, stagno, con una leggiera lucentezza rosea, fragile, di facilissima fusione.

bisnipóte, s. Figliuolo o figliuola di nipote.

bisnónno, m. (**-a,** f.). Padre del nonno, Due volte nonno, Bisavolo.

bisógna, f., dv. BISOGNARE. Affare, Negozio. Faccenda. | Necessità.

bisogn are, nt. (3ª ind. p. *bigna,* dlt.). BISOGNO. Essere di necessità. Convenire. Occorrere. | Far bisogno. | 3ª ind. pr. imp. E' necessario, Conviene, E' uopo. | *piú che non bisogna,* Piú di quel che occorre. | *Bisogna vedere! Bisognava sentire!* enf. || **-ante,** ps. Che ha bisogno. Abbisognante. || **-anza,** f. Povertà. || **-ato,** pt. | *è —, ha —,* E' stato necessario. || **-evole,** ag., m. Necessario. | Che fa bisogno. | +Opportuno. | Che ha il bisogno. Bisognoso. || **-evolissimo,** sup.

bisógn o, m. *vl. BIS SONIUM (*senium* cura, affanno). Senso inquieto di necessità. Necessità (delle funzioni vitali, dei mezzi di sussistenza e di vita, degli stimoli, delle aspirazioni spirituali e intellettuali). | *reali, fittizi*. | Occorrenza. | Cosa che bisogna. | Necessità corporale; *piccolo, grosso.* | *fare i suoi —.* | Mancanza di mezzi, Povertà. | *essere in —.* | *grande, urgente, stretto, assoluto, estremo.* | Vivo senso di desiderio spirituale: *di consolazioni, di affetto, di amicizie, della famiglia.* | Opportunità. | *secondo il —,* la necessità, l'opportunità. | *a un —,* All'occorrenza. +Per avventura. | *non patire d'un —,* Non mancar di nulla. | *in caso di —,* Se occorrerà. | *pieno di bisogni,* Che sente o crede di sentirli. | *Fal bisogno,* m., comp. Ciò che occorre. || **-ino,** m. dm. nel pvb. *Bisognino fa trottar la vecchia.* La necessità fa essere agili. || **-oso,** ag., m. Che ha bisogno. | Povero. | pvb. *Giovine ozioso, vecchio —.* || **-osamente,** In modo bisognoso. || **-osissimo,** sup. || **-uccio,** m. dm. Piccolo bisogno (anche euf.).

bisolf ato, m. Sale con doppia quantità di acido solforico del solfato. || **-uro,** m. Composto con doppia quantità di solfo del solfuro.

bisónte, m. *BISON -TIS. Bue o Toro selvatico dei paesi settentrionali: ha corna piccole, barba sul mento, e la giubba. Uro. | *d'America,* alquanto piú piccolo, con una gibbosità sul dorso.

Bisónte.

bissare, v. sotto bis.

biss o, m. *βύσσος BYSSUS Tela finissima. | Mussolina finissima. | Fili cornei sericei che secernono i mitili e di cui si servono per attaccarsi ai corpi sottomarini. || **-ino,** ag. (*bissino*). *BYSSINUS. Di bisso.

bissóna, f. (dlt.) BISCIA. Barca veneziana a otto remi, che si usa nelle feste e nelle regate.

Bissóna.

+bistante, m. Spazio di tempo in mezzo. | *in bistanti,* Con esitazione.

+bistarda, f. *AVIS TARDA. Specie di uccello carnivoro.

bistécca, f. *ingl. BEEF STEAK costa di bue. Fetta di carne di manzo tagliata sulla costola, cotta sulla graticola. | *panata,* involta nel pane grattato; *alla milanese; alla cacciatora,* in umido; *alla Bismark,* con uovo. | *di filetto.*

+bistènt o, m. Stento, Indugio, Pena. || **-are,** nt. Penare. Indugiare.

bisticci are, nt., rfl. *BIS TENTIARE (ricavato da *contentio,* come afr. *bestencer*). Contendere. Garrire. Contrastare in modo pertinace, Venire a litigio, Altercare. || **-amento,** m. Contrasto. || **-ato,** pt., ag. || **-are,** nt. frq Bisticciare. || **-o,** m. Il bisticciare, o il bisticciarsi continuato. | Giuoco di parole prodotto da piú voci simili (p. e.: *Ulisse, o lasso, o dolce amore, io moro*). || **-o,** m. (*bisticcio*). Il bisticciarsi continuato.

bistónd o, ag. Che ha del tondo. || +**-are,** a. Rendere bistondo. || **-ato,** pt., ag. Bistondo.

+bistornare, a. (*bistòrno*). Confondere, Stravolgere.

bistòrt o, ag. Torto malamente e per piú versi. | Malizioso. | Bisbetico. || **-a,** f. Serpentina, Tormentilla. | +Tortuosità, Storcimento.

bistoso, v. lana.

bistràccola, f. Arnese a guisa di scala, orizzontale, su cui i tintori mettono a scolare la lana.

bistratt are, a. Trattar male. | Ingiuriare. || **-ato,** pt., ag. Maltrattato.

bistro, m. *βύστρα. Color nero preparato con la fuliggine.

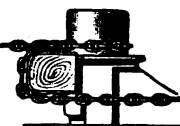
bisturì, bìstori, bisturino, m. *PISTORIENSIS fabbricato a Pistoia. Piccolo coltello operatorio.

+bisulc o, ag. *BISULCUS. Diviso in due, come il piede dei ruminanti. || **+-are,** a. Solcare.

bişunto, ag. *Unto e —,* Molto unto.

bitartarato, m. Tartarato che contiene la metà di base necessaria alla saturazior dell'acido tartarico. | *di potassa,* Cremore di tartaro.

bitont ana, f. BITONTO, in Puglia. Sorta di pera. || **-one,** ag., m. Di una varietà di fico *(ficus carica).*

bitòrzol o, +bitòrzo, m. *BIS TORTUS. Bernoccolo. Prominenza irregolare che si forma alla superficie della pelle degli animali o sulla corteccia delle piante. || **-etto,** m. dm. || **-uto,** ag. Che ha bitorzoli.

bitt a, f. *germ. BITI sbarra traversa. Traversa. | Colonna, di legno, o di ferro, alla prua della nave per avvolgervi le gomene e le catene delle ancore; o sulle banchine dei porti. || **-are,** a. Abbittare. || **-atura,** f. Giro della catena alle bitte. || **-oni,** pl. m. Pezzi di legno forti, riquadrati, posti verticalmente in piú luoghi del bastimento per allacciarvi corde o cavi.

Bitta.

bitter, m., td. Amaro: bevanda alcoolica amara. || **-na,** f. *(bittèrna)* Acqua madre che rimane dopo la cristallizzazione dei sali

bitum e, +bitùmine, m. *BITŪMEN -INIS. Asfalto. Sostanza combustibile liquida o solida, sim. al catrame, che si trova nel seno della terra, e serve spec. ai medesimi usi del catrame e della pece, e per la costruzione dei marciapiedi | Cemento. | Composizione di catrame, solfo e sego o olio di pesce per spalmare la carena || **-are,** a Impietrare di bitume. || **-inare,** a. Spalmare di bitume || **-inoso,** ag. *BITUMINŌSUS. Che ha del bitume, Che produce bitume.

+biturro, v. butirro.

+biucco, m. Specie di serpente velenoso, chiamato anche Cencro.

biut a, f. Mistura di materie grasse. Mastice. Impiastro. || **-are,** nt. Impiastrare. || **-oso,** ag. Pastoso, Che intonaca.

bivacc o, m. *atd. BIWACHE, fr. *bivac.* Addiaccio, dei soldati che riposano al campo. || **-are,** nt. Stare al bivacco.

bivalv e, ag. *BIVALVIS *(valvæ* imposte dell'uscio). Dei frutti che si separano in due pezzi, come i legumi del fagiuolo. | Di frutti di mare il cui guscio è diviso in due pezzi, come telline, cappe, ostriche. || **-olata,** ag. Di antera a due valve, come nell'alloro, ecc.

+bivaro, v. bevero.

bivèntre, ag. Di due ventri.

bivio, m. *BIVIUM luogo di due vie. Imboccatura di due strade. | Punto in cui si diramano due ferrovie, generalmente protetto da segnali fissi. | Incertezza, Dubbio, di fare una cosa o l'altra.

bizantin o, ag. *BYZANTĪNUS. Di Bizanzio. | Sottile, Pedantesco. | *Arte —,* fiorita dal 6' al 15' sec., con la pittura, su tavola o a fresco, decorosa, solenne, ma rigida e monotona, col mosaico, la decorazione splendida di marmi e altro, la rotonda e la cupola, gli avori', le vesti di sfarzo orientale. || **-işmo,** m., neol. Cerimoniale esagerato. | Sottigliezza e pedanteria vana.

Bizantino (Ravenna).

bizz a, f. *INVIDIA. Ira, Stizza momentanea. | Sdegni, Capricci, Pianti dei bambini. | Bizzarria, Capriccio. | *far le bizze,* dei bambini. || **-accia,** f. peg. || **-ina,** f. dm., di ragazzina. || **-oso,** ag. Stizzoso. Che ha bizze frequenti. || **-osetto, -osino,** ag. dm.

bizzarr o, ag. *sp. BIZARRO (basco *bizar*), valoroso, animoso. Bisbetico. Stizzoso. | Capriccioso, Fantastico. | Vivace, Spiritoso, Ingegnoso. | *ingegno, cervello —.* | Singolare, Originale. | *maniere —.* | di cavallo, Brioso. | *terreno —,* Facile a screpolarsi per il caldo. || **-amente,** In modo bizzarro. || **+-etto,** ag. Piuttosto bizzarro. || **-ia,** f. Collera. | Fantasia. | Capriccio. | Invenzione, Trovata bizzarra. | +Cedro formato dall'innesto del cedrato, dell'arancio e del limone. || **-ino,** ag dm. || **-issimo,** sup.

bizzèffe (a), av. *ar. BIZZĀF (dal berbero), molto. In gran copia. | *quattrini a —.*

bizzòc o, +bizzòchero, m. (-a, f.). *BLITĔUS balordo, goffo. Pinzochero, Beghino. | Bacchettone. || **-one,** m. acc. Bacchettone. | Zotico. || **-heria,** f. Cosa da bizzoco.

+bizzuca, -ga, f. (tosc.). Testuggine.

black, ingl. (prn. *blec* nero). Chi commette frodi nelle corse. Scommettitore di malafede. | Specie di vernice.

bland ire, a. *(blandisco).* *BLANDIRI lusingare. Accarezzare, Lusingare. | rfl. Compiacersi. || **-iente,** ps., ag. *BLANDIENS -TIS. Che blandisce. || **-imento,** m. *BLANDIMENTUM. Lusinga, Carezza. | Seduzione. || **-itivo,** ag. Atto a blandire. | Vezzeggiativo. || **-izie.** f. pl. *BLANDITIA. Lusinghe. | Vezzi, Carezze.

bland o, ag. *BLANDUS. Carezzevole, Piacevole, Dolce. | Molle, Delicato. | Mite. | *cura, purga, purgante, rimedio —,* cntr. di Energico, Drastico. | Temperato, di calore. || **-amente,** Con dolcezza e mitezza, quasi accarezzando. || **-issimo,** sup.

+blasfèm a, +-ia, f. *BLASPHEMĪA. Bestemmia. Empietà. || **+-are,** nt. *BLASPHEMARE. Dir blasfema. || **-atore,** m. Bestemmiatore. || **-atorio,** ag. Quasi di bestemmia. || **+-io, -o,** m. *BLASPHĒMUS. Blasfematore.

+blaşmare, v. biasimare.

blasón e, m. *fr. BLASON scudo. Arme gentilizia. | Araldica. | Arte di far l'arme gentilizia e conoscerla. | Nobiltà. || **-ato,** ag. Che ha il blasone. Nobile di antica famiglia. || **+-ico,** ag. *(blasónico).* Che appartiene al blasone. || **-ista,** m. Conoscitore di araldica.

blastémia, v. blasfemia.

blater are, nt. *(blàtero).* *BLATĔRARE. Chiacchierare, Cianciare. || **-amento,** m. Modo e atto di blaterare. || **-atore,** m. Che blatera. || **-azione,** f. Chiacchierìo, Ciance. || **-one,** m. *BLATĔRO -ŌNIS. Ciarlone.

blatòfago, v. ilesino.

blatta, f. *BLATTA. Scarafaggio, insetto notturno diffusissimo, di color bruno, dal corpo piatto, e antenne lunghissime e le cui specie sono la orientale, la germanica e l'americana.

Blatta.

bledóne, v. blito.

blefar ite, f. *βλεφαρίς peli delle palpebre. Caduta dei peli delle palpebre. || **-oplegia,** f. *πληγή percossa. Paralisi delle palpebre.

blènda, f. *td. BLENDEN. Minerale, diffuso in Italia, costituito di solfuro di zinco: si presenta in cristalli di lucentezza adamantina, di tinta gialla, bruna o anche rossa; serve per la preparazione del solfato di zinco e del bianco di zinco.

blenn oftalmìa, blenoft-, f. *βλέννα, βλέννα muco, ὀφθαλμία malattia degli occhi. Infiammazione purolenta della congiuntiva. || **-orragia,** f. *ῥαγή rottura. Gonorrea. Infiammazione dell'uretra. || **-orrèa,** f. *ῥοή. Blenorragia. || **-orrina,** f. *ῥίν -νός naso.

...rizza. ‖ **-orròico,** ag. *βριχός. Di blenorragia. ‖ **-ostasi,** f. *στάσις. Soppressione di uno scolo mucoso. ‖ **-uria,** f. οὖρον orina. Catarro vescicale.

blèşo, ag., m. *BLÆSUS. Scilinguato. Chi non pronunzia bene *s* o *r*.

blind e, f. pl. *fr. BLINDES (td. *blenden*), chiusura, di fortificazione. Coperture temporanee di metallo per difendere dai proietti case, fortilizi', treni, ecc. ‖ **-ato,** ag. Difeso, Corazzato.

blito, m. *BLITUM. Specie di pianta delle amarantacee, insipida al gusto, medicinale, Bledone (*amarantus blitum*).

blòcc o, m. *atd. BLOK chiusura. Assedio posto fuori del tiro del cannone, per impedire ogni accesso a una piazza che si vuol espugnare. | *continentale, marittimo.* | Apparecchio, per lo piú elettrico, che serve a regolare il succedersi dei treni. | *sezione di —,* Intervallo nel quale non deve trovarsi piú di un treno alla volta. | *fr. BLOC. Masso considerevole e pesante, di pietra, marmo, ecc. | *comprare* o *vendere in —,* In complesso, in massa, facendo tutto un prezzo. ‖ **-are,** a. (*blòcco*). Cingere di blocco. Occupare tutti i posti, acciocché non possano entrar viveri e soccorsi alla piazza nemica. | Ricingere, Chiudere. | al biliardo, Cacciare la palla dell'avversario nella bilia. ‖ **+-atura,** f. Blocco.

blonda, f., fr. BLONDE. Trina di seta.

blu, m. *fr. BLEU (germ. *blao*). Specie di colore turchino. | *chiaro, cupo* o *del re, azzurro, turchino, nero —, lapislazzuli,* ecc.

bluff, m., ingl. (: folata di vento). Spampanata, Vanteria.

bluş a, -e, f. neol. *fr. BLOUSE. Camiciotto che portano gli operai al lavoro. | Vestito da bambini fatto a blusa. ‖ **-etta, -ettina,** f. dm.

bòa, m. (pl. *boa*). *BOA (credevasi che assalisse le mucche). Serpente lungo non piú di 3 mt., giallo rossiccio, della grossezza di un braccio umano; vive nel Brasile, e si nutre di piccoli mammiferi che assale e schiaccia con le sue spire (*boa constrictor*). | Cassa di ferro, galleggiante, e trattenuta da catene: serve come punto d'appoggio alle navi nei porti e nelle rade. | Pelliccia lunga e rotonda che le donne portano al collo.

Bòa.

+boa rìa, f., eml. Patto colonico tra il bovaro e il padrone, specie di mezzadria. ‖ **-rio,** ag. *BOARĬUS. Vaccino, Di bovi. | *Foro —,* in Roma, Campo vaccino. | *mercato —,* delle bestie vaccine. | m. Boattiere. Chi ha in custodia i buoi e li governa. ‖ **-ttiere,** m. Custode o Mercante di buoi. ‖ **-to,** m. *BOĀTUS. Detonazione cupa.

bòba, bòbbia, f. *BOMBUM bevanda. Materia tra liquida e densa, Beverone. Miscuglio. | Guazzabuglio di cose. | Bazza.

bobina, f. *fr. BOBINE. Rocchetto. | Matassa di fil di rame che fa parte di una macchina elettrica. | *d'induzione.*

+bobólca, f. (pl. *bobolce*). *BUBULCA. Misura agraria: lavoro che fa in un giorno un paio di buoi. Bifolca.

bòcc a, f. *BUCCA. Parte del corpo per la quale entra il cibo e di dove esce la voce. | Labbra, spec. quanto al baciare, al parlare. | *d oro,* che dice bene cose buone e belle. | Pronunzia. | *aprir —,* Parlare. | *avere alcuno in —,* Parlarne continuamente. | *esser portato per —,* Essere oggetto di discorsi. | *cavar di —,* Far confessare. | *mettere un discorso in — ad alcuno,* Darlo come suo. | *mettere in —,* Suggerire. | *mettere un ditino in —,* a persona che vuol parere ingenua come bambino. | *della verità,* Chi dice la verità, anche ir. | Mascherone nella cui bocca si deponevano le denunzie anonime. | Favoloso mascherone per provare gli spergiuri in Roma. | *dire a mezza —,* con isforzo, in modo ambiguo, incerto. | *chiudere, cucire la —,* Far stare zitto. | *chiudere, aprire la —,* Cerimonia che fa il papa ai nuovi cardinali per riservare a [illegible] diritto di dare o togliere la parola. | *parole che [illegible] ono la —,* sonanti. | *scappar di —,* di parole d[illegible] nvolontariamente. | *lavarsi la — di alcuno,* Dirn[illegible] le. | *non aver — né orecchie,* per ascoltare e riferire | *levarsi il pan di —,* Privarsene, o Cercar vicendevolmente di nuocersi negli affari. | *acqua in —!* Zitti! | *d inferno,* Lingua maldicente. | *a —,* A voce. | *buona,* di buon appetito. | *scelta, dolce,* Delicato nel mangiare. | Persona a cui dar da mangiare. | *fare a — e borsa,* Pagare ciascuno la parte sua. | *disutile,* Inetto a combattere in una città assediata. | *in — al lupo,* Nel pericolo. Escl. di augurio a cui si espone a un pericolo. | *far le bocche,* Deridere. | *tenere alcuno a — dolce,* Lusingarlo, Dargli delle buone parole. | *largo di — e stretto di mano,* Chi promette molto e non dà. | pvb. *In — chiusa non c'entrano mosche,* Chi sta zitto, non isbaglia. | *munizioni da —,* Vettovaglie. | pvb. *A caval donato non si guarda in —.* | *cavallo duro di —,* che non sente il freno; *ardente,* che s'irrita troppo al freno. | *a — aperta,* per meraviglia o attenzione. | Apertura di molte cose, di recipienti, *di sacco, vaso, fosso, grotta, forno, stivale, manica,* ecc. | pl. *d'opera,* Lavori di falegnameria per porte e finestre. | *dello stomaco,* Parte superiore dello stomaco. | *di artiglieria,* o *di fuoco,* Pezzo di artiglieria, Cannone. | Imboccatura, *di fiume, di strada,* ecc. | *di dama,* Pastina di mandorlo, zucchero e uovo. | pl. Insenature strette tra spiagge. | *di Cattaro, Capri, San Bonifazio.* | *di leone,* Specie di fiore selvatico, Antirrino. | *di lupo,* Pianticella dai fiori vistosi (*melittis melissophyllum*). ‖ **-accia,** f. peg. Bocca brutta, mal fatta o per cattiva digestione, o per tensione violenta dei muscoli. | Persona che non sa moderar la lingua. Sboccato. | *far boccacce,* Contorcere la bocca. ‖ **+-are,** a. Prender con la bocca, Mangiare. ‖ **-arola,** f. Sorta di eruzione cutanea agli angoli della bocca nei bambini. ‖ **-ata,** f. Tanta roba quanta si può tenere in bocca. | *d'aria,* Quanta se ne prende respirando | *prendere una — d'aria,* Uscire a passeggiare. | *di fumo,* Fumatina, dei fumatori. | Colpo sulla bocca a mano aperta, Labbrata. ‖ **-àtica (a),** A sazietà. ‖ **-atina,** f. dm. ‖ **+-ato,** ag. Che ha gran bocca. ‖ **+-atura,** f. Diametro dell'orifizio. ‖ **-hello,** m. dm. Piccolo orifizio. ‖ **-hina,** f. dm. vez. ‖ **-ona,** f. Grande bocca. ‖ **-uccia,** f. vez. | Persona schifiltosa. | *far —,* Mostrare dispregio. ‖ **+-uto,** ag. Che ha gran bocca.

Bocca della Verità (Roma).

Bocca di leone.

Bocca di lupo.

boccacc ésco, -évole, ag. Di stile e maniera del Boccaccio (1313-1375). Ampio ed ornato, ma con proprietà, finezza e giudizio. | Licenzioso, Grassoccio (per le sue novelle). ‖ **-escamente,** In modo boccacesco. ‖ **-esciano,** ag. Di Boccaccio.

+boccaccino, -scino, m. *fr. BOUCASSIN. Sorta di tela di bambagia, per vesti.

boccal e, m. *βαύκαλις BAUCĀLIS. Vaso di terra cotta, panciuto, dalla bocca larga, con manico, piede, e labbro rovesciato; serve per uso di bere. Misura di vino e di altri liquidi; a Perugia litri 2.2, a Roma 1.8 (per l'olio 2); Ancona 1.4; Bologna 1.3; Udine 1.2; Firenze, Modena 1.1; Milano 0.8; Brescia, Torino 0.7. | *scritto sui — di Montelupo,* Noto a tutti. ‖ **-etto, -ino,** m. dm. ‖ **-one,** m. acc. | Chi ha la bocca troppo larga. Maldicente. Sguaiato.

boccapòrta, f. Apertura quadrangolare fatta nei ponti delle navi e per la quale si scende nelle camere di sotto e nella stiva. | Apertura praticata nella parete posteriore del focolaio delle locomotive per l'introduzione del combustibile.

Boccapòrta.

+boccerìa, v. bozza. ‖ **boccétta,** v. boccia.

boccheggi are, nt. *(bocchéggio).* Aprire e chiudere la bocca, dei pesci fuori d'acqua, o di chi agonizza. | (schr.) Mangiare. | **-amento,** m. Movimento della bocca, spec. di animali presso a morire. | **-ante,** ps., s. Moribondo, Morente.

bocchétt a, f. dm. Picc la imboccatura, Apertura. | ♫ Imboccatura di alcuni strumenti. | Piastretta per guarnire il buco di dove entra la chiave. | Parte superiore del tomaio della scarpa, al collo del piede. | **-ina,** f. dm. | *far* —, Far muso, le boccacce.

bocchin o, m. vez. Bocca piccola e graziosa, di bambino. | *fare il — da ridere, da piangere.* | Colpo dato a mano aperta sulla bocca. | Cannellino di varie fogge e di varie sostanze, come legno, schiuma, ambra, osso, carta, ecc., per fumare il sigaro. | ♫ Piccola imboccatura di alcuni strumenti (clarinetto, ottoni). | **-accio,** m. peg. Bocchino rozzo e sporco da fumare. | **-aio,** m. Chi fa e vende bocchini per fumatori. || **-uccio,** m. dm.

bocchipùzzola, v. pùzzola.

bòcc ia, f. (pl. *bocce*). *vl. BŬTTIA? sp. BOCHA palla? Fiore non ancora aperto. | Vaso di vetro per vin e piú spec. per l'acqua da tavola. | *di Leida,* per accumularvi elettricità. | Palla di legno da giocare. | Bolla, Pustola alla pelle. | pl. Bolle di sapone. | Bolle che fa l'acqua piovana cadendo a goccioloni in acqua raccolta. | Fandonia. || **-iare,** a. Respingere agli esami. || **-iaro,** m. Chi fa e vende bocce da giocare. | **-ino,** m. dm. Palla piú piccola a cui si cerca di avvicinare le altre, nel giuoco delle bocce. | *girare, rompere il* —, il capo, schr. | Boccio. | **-etta,** f. dm. Bottiglietta, da conservare liquori. | **-ettino, -ettuccia,** f. dm. || **-io,** m. Boccia, Calice di fiore non sbocciato, delle rose e delle viole. | †Bozzolo. || **-iolètto,** m. dm. Bocciuolo. || **-iolina,** f. dm. Piccola gemma dei fiori. | **-iolone,** m. acc. Bocciuolo. | **-iona,** f. acc. Grossa boccia. | **-ione,** m. Boccia assai grande, per lo piú di vetro scuro. | Parabolano, che spaccia fandonie. || **-iuola,** f. dm. Calice delle rose. | **-iolo, -iuolo,** m. dm. Fiore non ancora aperto. | Tratto della canna tra un nodo e l'altro. | Cannello della penna. | Canna, Cannello di vetro, metallo, o altra materia, a similitudine dei bocciuoli di canna. | †Agoraio. | Parte del candeliere nella quale entra la candela. | Cannello di fontana, della botte. | *innesto a* —, a cannello, a zufolo, a anelletto.

+boccino, ag. BOVE. Bovino, Vaccino. | m. dm. *BUCŬLUS. Vitellino.

bòcco, m. Noce o Nocciuolo piú grosso, che serve ai ragazzi nel giocare a nocino. | *BUCCO. Sciocco.

bóccol a, f. *BUCCŬLA. Borchia da affibbiare per ornamento. | Scatola contenente i cuscinetti degli assi dei veicoli e il materiale per l'ungimento: copre il fusello e trasmette su di esso il peso delle casse per mezzo delle molle. | †Borchia dello scudo. | Armilla. Anello di ferro che fascia la testata di un legno soggetto a gran pressione, come palo, argano, timone, ecc. | †**-are,** m. Apertura delle fornaci in cui entra il mantice.

Bóccola.

boccón e, m. Quantità di cibo che in una sola volta si mette in bocca e può stare nella bocca. | euf. Pasto. | *guadagnarsi un — di pane,* Tanto da vivere. | *col — alla gola.* Appena finito di mangiare. | *levarsi il — dalla bocca,* per darlo agli altri. | *contare i* —, Dar da mangiare appena appena. | *di cardinale,* Cibo squisito. | *dei preti,* La parte posteriore del pollo. | Pillola grossa, con veleno, pei cani. | *dare il* —, Avvelenare. | *buon* —, Cosa che eccita desiderio. | *pigliare il* —, Lasciarsi corrompere; *dare il* —, Corrompere. | *di pane,* Vitto appena sufficiente. | *un* —, Poco. | *bocconi amari,* Umiliazioni, Rimproveri. | *a pezzi e bocconi,* A poco per volta. | **-aia,** f. Boccone. || **-cello,** m. dm. | Pillola. | Pezzettino. | **-cetto,** m. dm. Bocconcino squisito. | **-cino,** m. Boccone squisito. | Cosa squisita, desiderabile. | Pillola. | Pezzetto. | *del complimento, della vergogna,* quello che si è lasciato sul piatto. || **-cione,** m. acc. | **-e, -i,** av. Disteso sul ventre, con la bocca in giú. Supino.

+bóc e, f. Voce. | Voto, di elezione. | Fama. | †**-iaccia,** f. ag. | **-iare,** a., nt. Vociare, Alzar la voce, Gridar forte. | †Palesare cosa segreta o in lode o in biasimo altrui. | Proclamare. | Dar la baia. || **-iato,** pt., ag. Infamato. | **-io,** m., frq. Continuo, noioso bociare. || **-ione,** m. (**-a,** f.). Chi bocia forte.

bodino, m. *ingl. PUDDING, l. BOTELLUS salsiccia. Dolce fatto di varie sostanze e condimenti secondo i gusti, per lo piú di semolino con uovo e zucchero, e cotto al forno in vasi di rame o latta, di varie forme.

bòdola, v. bòtola.

bodoniano, ag. Delle edizioni a stampa del Bodoni di Parma. | Dei caratteri usati dal Bodoni. | *legato alla bodoniana,* con semplice cartoncino.

bodriere, v. budriere.

boèmme, m. *fr. BOHÈME Boemo, Zingaro. Chi fa una vita libera e disordinata.

boerhavismo, m. Sistema meccanico nella fisiologia e nella patologia, applicato da E. Boerhaave, celebre medico di Leida (1668-1738).

†**boffétta,** v. buffetto.

bòffic e, ag. Soffice, Spugnoso, Morbido. | *pane* —, rilevato. | Grassoccio e fresco. | **-ione,** m. **-iona,** f. Paffuto, Grasso.

bofonchi are, nt. *(bofónchio).* BŪBO gufo. Borbottare, Brontolare. || **-ello. -no,** m. Chi bofonchia spesso. || **-o,** m. Calabrone, Grossa vespa di color violetto metallico che fa una specie di rombo volando.

bóg a, f. *BOCAS. Piccolo pesce che si trova spec. all'imboccatura dei fiumi. | *BOIÆ, Galleggiante che ai navigli sopravvegnenti offre comodi anelli per agganciare i lo o ormeggi | Cerchio di ferro, con due perni, con che si fascia il manico del maglio. | **-ara,** f. Rete lunghissima per pigliare le boghe.

bògia, f. *BULLA? Piccola bolla o macchia sul la pelle.

+bòglio, m. *sp. BOLLO. Panetto, Tavoletta di cioccolata.

bògliolo, m. *BULLA. Uovo stantio e guasto, che si sente sguazzare nel guscio.

bòi a, m. (pl. *boia*). *BOIÆ stringhe di cuoio, strumenti di ferro o legno per stringere il collo ai rei. Giustiziere, Manigoldo, Carnefice. | *viso, faccia di* —. | *far da* —, Usare crudeltà, Tormentare. | *mal pratico,* Chi fa goffamente il male. | Cattivo, Tristo. | Tristaccio brutale. | **-accio,** m. peg. || **-essa,** f. Donna boia, trista. | **-one,** m. acc. spr.

boicott are, a. neol. *(boicótto).* *BOYCOTT, capitano inglese, odiato amministratore dei beni di un signore, e costretto a lasciare il paese il 1880. Interdire a un proprietario, industriale, commerciante, la compera, la vendita, l'esercizio della sua industria, del suo commercio. || **-aggio.** m. Atto, Sistema del boicottare.

+bolarmènico, m. comp. Bolo, Argilla rosso gialliccia che si trova principalmente in Armenia, e serve ai pittori per metter d'oro, ed era usata anche dai medici come astringente.

†**bolciòn e, -are,** v. bolzone.

boldóne, m. (dlt.). *BOTELLUS salsiccia. Sanguinaccio.

boldrò, v. bulldog.

boldrón e, m. *td. POLSTER cuscino. Vello o Pelle di pecora con tutta la lana. | **-aio,** m. Venditore di boldroni.

+bolèa, f. *sp. BOLA. Palla da giocare. | *andar di* —, Balzar la palla in mano, Aver fortuna. | *di* —, Di balzo, Subito.

bolèro, m. *sp. BOLERO. ♫ Aria di canto e di ballo spagnuola. | Giacchettina per signora. Figaro.

Bolèro.

boléto, m. *BOLETUS. Sorta di funghi: Porcino, Moreccio, Ceppatello.

bólg ia, f. (pl. *bolge*). *BULGA. Sacchetto. Sacca. | Bisaccia. | Valigia. | Tasca molto grande per attrezzi e strumenti. | Fossa dell'ottavo cerchio dell'Inferno dantesco che ne ha 10, le Malebolge. | **-etta,** f. Taschetta. | Cartella. | Borsetta da viaggio. || **-ettino,** m. dm. Taschino.

bolginèllo, v. boncinello.

bòlide, m. *βολίς -ίδος dardo. Corpo incandescente di poca consistenza, che talvolta solca la nostra atmosfera e cade sopra la terra. Stella cadente, filante. Aerolito.

bolimia, v. bulimia.

bolin a, bul-, borina, bur-, f. *ol. BE-LJIN corda di prua (ingl. *bowline*). Fune con la quale si tiene tesa la parte della ralinga di caduta della vela quadra contro il vento, affinché la vela si spinga piú in pieno. || **-are,** a. Tirare le boline.

†bolino, v. bulino.

†bòllo, v. bòlo.

1° **bóll a,** f. *BULLA. Ringonfiamento che fa l'acqua piovendo, o bollendo, o gorgogliando. | Vescichetta che si fa sulla pelle. | *di rogna, di vaiuolo*, ecc. | *acquaiuola*, piena di linfa o di siero. | pl. *di sapone*, che si fanno soffiando con una cannuccia nella saponata. Vescichette che si vedono nel vetro. Cosa illusoria, vana. || **-icella,** f. dm. Bolla d'acqua. Pustola. | **-iciattola,** f. Rigonfiamento. Bolla maligna. || **-icina,** f. dm., della spuma e della pelle. || **-icola,** f. dm. Bollicella. Bollicina. Pustola. | **-icoso,** ag. Sparso di bolle. || **-u cia, -uzza,** f. dm. Piccola bolla, da nulla. Vescichetta.

2° **bóll a,** f. *BULLA. Impronta del suggello, fatta per autenticare le scritture pubbliche. | Impronta su pezze di tela o panno. | †Borchia. | Lettera del papa col suo sigillo. | anche di vescovo. | Diploma degli antichi imperatori. | *d'oro*, Ciondolo dei nobili fanciulli romani, spesso in forma di cuore. | **-are,** a. Improntare, Contrassegnare, Segnare con bollo o suggello. | Segnare col marchio d'ignominia. | Ingannare, Danneggiare. || **-ario,** m. Libro in cui sono raccolte le bolle pontificie. | **-at**, pt., ag. Munito di bollo. | *furbo* —, Solenne briccone. | *mariuolo fatto e* —. | *carta* —, sulla quale è impresso il timbro segnatasse dell'autorità governativa. | **-atore,** m. Che bolla. || **-atura,** f. Il bollare, Bollo. | **-etta,** f. dm. Polizza, Polizzetta, Bulletta. | Chiodino col capo rotondo a guisa di bolla. | *essere in* —, v. bulletta. | **-ettino,** m. Cedola. | v. bullettino. || **-ettone, -one,** m. Chiodo grosso col capo quadro, adoperato dai calzolai per unire insieme i tacchi delle scarpe.

bollandisti, m. pl. Scrittori di vite di Santi secondo l'ordine dei giorni e dei mesi, in continuazione dell'opera del gesuita Bolland di Anversa (1596-1665), che attinse alle fonti piú antiche e sicure.

bóller o, m. *BULLA. Arnese fatto di una piastra di ferro e nel mezzo un manico di legno per mestar l'acqua nel calcinaio. || **-are,** a. Rimenar col bóllero l'acqua nel calcinaio, dei cuoiai. || **-atura,** f. Effetto del bollerare.

bólli bólli, m. Tumulto, Rumore.

bollic are, nt. (*bóllico*). BOLLIRE, dm. Bollire leggermente. Brulicare. | **-hio,** m. Brulichio.

boll ire, nt. (*bóllo; bollente, †bogliente, †bogliente*). *BULLIRE. Formarsi delle bolle dei liquidi quando per gran calore passano allo stato gassoso. | Stare nell'acqua o altro liquido che bolle. | dei recipienti in cui bolle il liquido, *pentola, caldaia*, ecc., Gorgogliare. | *a ricorsoio o ritrécine, a scroscio*, nel maggior fervore. | Formarsi delle bolle nelle acque gassose. | Fermentare del mosto. | Borbottare. | Essere ardente. | del sangue, in chi è ardente e impetuoso. | Essere in agitazione, in sussulto. | Reprimersi. | del mare, Agitarsi per la tempesta. | Essere infiammato per ira, sdegno. | *quel che bolle in pentola*, Ciò che si tratta in segreto. | *lasciar — nel suo brodo*, Lasciar fare, Non curarsene. || **-ente,** ps., ag. Che bolle, Caldissimo, Rovente. | Ardente. | **-imento,** m. Ebollizione. Bollore. | Agitazione. | **-ita,** f. Bollitura. || **-iticcio,** m. Posatura che rimane di cosa che si è fatta bollire. | **-ito,** pt., m. Lesso. Carne cotta in pentola. | anche del cristallo artificiale. | **-itore,** m. Che fa bollire. || **-itura,** f. Atto e Durata del bollire. | Acqua o altro in cui sia stata bollita qualche cosa. Decozione. | **†-izione,** f Bollitura.

bóllo, m., dv. BOLLARE. Suggello. | Stampa su pani di burro, natiche del bestiame, forme di cacio e sim. | Impronta di cui devono essere munite carte che contengono atti pubblici o giudiziari, e le scritture private da portare in giudizio, e che devono essere registrate dall'ufficio detto del Registro e Bollo. | Impronta, Segno lasciato da un corpo scagliato contro un altro. | Timbro che segna il luogo e la data della spedizione. | Francobollo, per l'affrancazione delle spedizioni. | *a secco*, che lascia sulla carta un'impronta rilevata. | *a umido*, con inchiostro. | *carta da* —, bollata. | *marca da* —, per le ricevute. | Marchio d'infamia, Impronta dei condannati a pena infamante.

bollóne, v. bullóne.

bollór e, m. Gonfiamento e gorgoglio della bollitura. | Fervore. | *dell'età, della gioventú*. | *dare un* —, Far bollire per un tempo breve. | *levare, alzare il* —, Cominciare a bollire. | Caldo straordinario. | Agitazione. | *di sdegno, di passioni*. | Tumulto. | **-ino,** m. dm. || **-uccio,** m. dm. spr.

bòlo, m. *βῶλος terra. Terra argillosa, spec. Bolo armeno, costituito di ematite e di argilla: serve a pittori, doratori, disegnatori, ecc. | *dorare a* —, Mettendo prima bolo. | *fr. BOL. Pillola. | Boccone medicinale per le bestie.

bolognino, m. Moneta bolognese di sei quattrini (circa lr. 0.25).

Bolognino.

bólso, ag. *PULSUS. Stretto di petto, Affannoso. | Languido, Fiacco, Floscio. | *carni* —. | Ottuso, *ferro*. | *stile, prosa* —, in cui si sente lo sforzo. || **-aggine,** f. Difficoltà di respiro, spec. nei cavalli. | Debolezza, Fiacchezza.

bolz óne, bolcióne, m. *pro. BOSÓ (td. *bolzen*). Antico strumento sim. all'ariete, per rompere muraglie. | Sorta di freccia con capocchia grossa. | Trave capocchiuta che serviva a muovere il ponte levatoio nelle rocche. | Convessità dei ponti dei bastimenti nel senso trasversale. | Tirante, Chiave da muro. | Ferro da imprimere le lettere nelle medaglie. | **†-a,** f. Bolzone, Freccia. | **†-ona,** f. Moneta coniata. || **-onaglia,** f. Monete di rame. || **-onare,** a. Percuotere con bolzone. || **-onata,** f. Colpo di bolzone.

Bolzóne.

†bóma, f. *fr. BOME (ing. *boom*). Randa.

bómb a, f. *BOMBUS mormorio, rimbombo. Grossa palla di ferro vuota che si riempie di polvere, e si lancia perché scoppi. | Oggetto di metallo, vuoto all'interno, che si riempie con materie esplosive di grandissima potenza e con mitraglie: si fa scoppiare mediante una miccia, o un movimento di orologeria. | *a prova di* —, Molto resistente. | *a mano*, che si scaglia con la mano, senza mortaio. | *incendiaria; fet.da*, con gas asfissianti. | Millanteria. | Pasta soffice, in palle, che si frigge. | *dolce, di riso*. | Forma grande di sorbetto. | Cappello a cilindro, a staio, Tuba. | Segno, Luogo determinato (in un giuoco fanciullesco *dei birri e ladri*). | *tornare a* —, all'argomento del discorso. | *discostarsi da* —, dal proposito, dall'argomento. | *toccar* —, Arrivare in un luogo e par-

tirsi. || **-anza,** f. Millanteria, Allegrezza. || **+-are,** nt. Tuonare. Far rimbombo. | v. bombo. || **+-ire,** nt. (*-isco*). Bombare. || **+-ista,** m. Bombardiere. || **+-itare,** nt. (*bómbito*). *BOMBITARE. Sussurrare, delle api. || **+-o,** m. Tuono dell'artiglieria, Scoppio, Strepito. | +Ripetizione di una nota sullo stesso grado. | Pecchiono nero (*bombus terrestris*). || **-one,** m. (**-a,** f.). Millantatore, Chi le spara grosse. | **m. acc.** Palla di ferro.

bombage, v. bambagia.

bombard a, f. BOMBA. Artiglieria da fuoco. | Mortaio. | Specie di mortaio per lanciare bombe contro i reticolati. | +Piccolo bastimento da guerra a due alberi con bombarde. | Piccolo bastimento mercantile con un solo albero quadro quasi al centro e una vela mezzana di punta a poppa. | Uno dei registri dell'organo. || **-amento,** m. Modo e atto i bombardare. || **-are,** a. Battere con ogni bocca da fuoco città, fortezza, trincee e sim. || **-ata,** f. Colpo di bombarda. || **-atore,** m. Che bombarda o fa bombardare. || **+-ella, -etta,** f. dm. || **-iera,** f. Buca nelle muraglie, da cui si tirava con la bombarda. Cannoniera. | +Nave adatta a bombardare. || **-iere, +-iero,** m. Artigliere, Addetto alle bombarde. | Piccolo coleottero, color rosso mattone, e nericcio di sotto, che spruzza un vapore turchiniccio contro il suo persecutore (*brachinus crepitans*). || **-ino,** m. dm. Strumento metallico, con tre pistoni o cilindri, buono per l'accompagnamento e pel canto. || **+-o,** m. Specie di oboe. | v. bombo. || **-one,** m. acc. Grande strumento metallico, di suono molto grave: può avere anche forma elicoidale per portarsi a tracolla. | +Specie di bombardo, piú lungo.

Bombarda.

Bombardino. Bombardone.

bómber o, m. VOMERO, *BOMBUS ? Sciocco, Stupido. | +Vomero. || **+-aia,** f. Parte dell'aratro in cui si mette il vomero. || **-ale,** m. Legno in cui si incastra il vomero.

bòmbic e, m. *BOMBYX -YCIS. Filugello, Baco da seta. | *vespa* —, Ape selvatica. || **+-ino,** ag. Di bambagia. Bambagino.

Bòmbice.

bómb o, m. *BOMBUM. Bevanda: voce con cui i bambini domandano da bere. | v. bomba. | Rimbombo. || **-are,** nt., a. Bere avidamente. | Succiare. || **-ettare,** nt. Bere spesso. || **-ile,** m. (*bómbile*). Insetto dittero, peloso, che si libra intorno ai fiori per suggerne il nettare. || **-one,** m. Beone.

Bómbile.

bómbol a, f. *βομβύλη vaso col collo stretto, BOMBUM ? Sorta di vaso di vetro per vino. | Vaso panciuto di rame da tenere acqua in fresco. | *di ossigeno,* cilindrica. | +Specie di bomba. || **-etta, -ina, -uccia,** f. dm.

+bomicare, bomire, a. (*bòmico*). *VOMERE. Vomitare.

bomplandia, v. bonplandia.

bomprèsso, m. *ingl. BOWSPRIT legno in curvatura. Albero della nave che è posto sulla prua, e sporge in fuori, porta vele buone ed atte a correre appresso al vento, massime nel virar di bordo. | *nelle sartie!* comando per investire ed afferrare un bastimento nemico mettendo il bompresso dell'uno nelle sartie dell'altro.

Bómbola.

bonacc ia, f. *μαλακία. Stato del mare o vento in calma. | Buona e felice fortuna. || **+-iare,** nt. Abbonacciare. || **-evole,** ag. Quieto, Tranquillo, ma variabile. || **-ioso,** ag. Pieno di bonaccia. || **-iosissimo,** sup.

bonacci o, ag. Bonario, Semplice. || **-one,** ag. Persona semplice e buona, di buon fondo.

bonaccòrdo, ecc., v. buonaccordo.

bonaga, bonagra, f. Leguminosa dalle radici profonde, che riescono d'inciampo all'aratro. Restabue (*ononis spinosa*).

bonari o, ag. Buono, Indulgente, Mansueto, Affabile. || **-amente,** In buona fede, Senza malizia. || **-età,** f. Bontà e semplicità d'animo. Affabilità.

Bomprèsso.

bonaso, m. Francolino.

***bonbon*,** m., fr. Chicca, Confetto, e sim. || ***-iera*,** f. Scatolina, o sim. per confetti, dolci.

boncerèlla, bonciarèlla, f. *BUCCELLÆ. Frittellina di mele preparata con farina e unta d'olio.

boncinèllo, m. BOLZONE. Ferro bucato dall'un dei lati, messo nel manico del chiavistello o affisso in c.c.s., per ricevere la stanghetta della serratura.

+bóncio, m. Broncio, Muso lungo. | +Pesce d'acqua dolce. | Caviglione, Grossa caviglia.

+bondiòla, bóndola, f. *BOTELLUS. Specie di salsiccia, sferica.

+bonétt a, f. Valigia, Bisaccia. | Specie di vela non piú in uso: Vela di coltellaccio. || **-o,** m. *fr. BONNET. Berretto di panno.

bonifacia, v. bislingua.

bonific are, a. (*bonìfico, -hi*). Render buono, Migliorare, *terreni,* prosciugando stagni, paludi, ecc., a vantaggio dell'agricoltura e dell'igiene. | *l'aria,* liberandola dai miasmi palustri. | Contare per buona una spesa. | Abbonare, *un conto.* || **-amento,** m. Modo di rendere un luogo atto a coltura o abitazione. | *delle paludi, delle maremme.* | Terreno bonificato. || **-a,** f., neol. (*bonìfica*). Bonificamento. || **-azione,** f. Miglioramento d'un terreno. | Luogo bonificato. | Il far buona una spesa.

+bonplandia, f. *BONPLAND naturalista fr. 1773-1858. Genere di meliacee, una cui specie somministra l'angustura.

bonom ìa, f. Qualità di buon uomo. Bonarietà. || **-o,** m. Buonuomo.

bontà, +-ate, -ade, f. BONÌTAS -ĀTIS. Qualità, essenza e condizione del buono. | Perfetta attitudine dell'essere, in sé e al suo ufficio. | *d'una merce, di un metallo, di cosa da mangiare.* | Disposizione abituale a far bene. | *di cuore, d'animo.* | Sentimento benevolo. | Virtú, Valore. | Benignità, Benevolenza. | Mitezza di animo. | Gentilezza. Cortesia. | *abbiate la — di dire, di fare,* formola di esortazione, preghiera, e sim. | *+di oro, argento,* Titolo.

+bontad ióso, -óso, ag. Buono, Di grande bontà. | Virtuoso. || **-iosamente,** Con bontà.

bontempóne, v. sotto buon peso.

bónzo, m. *giapponese BOZU. Sacerdote cinese o giapponese. | BONCIO ? Arnese di legno su cui i sarti spianano le costure.

***book*,** m. (ingl., prn. *buc*). Libro nel quale gli scommettitori nelle corse segnano le scommesse. || ***-maker*,** m. (prn. *bucmecher*). Colui che è autorizzato a ricevere le scommesse, e a scriverle nell'apposito libro.

boòte, m. *βοώτης bifolco. Costellazione formata da 33 stelle, nell'emisfero settentrionale. Artofilace, guardiano dell'Orsa, del Carro. | *il carro di* —, l'Orsa.

bòra, f. ven. *BORĔAS. Vento impetuoso, gelato, di tramontana, dell'alto Adriatico.

bor ace, m. *ar. BŌRAQ borace (dall'ebraico *boraq* brillante). Sale formato dall'acido borico e dalla soda, e serve spec. a saldare i metalli, a stirare la biancheria, smaltare le porcellane, fabbricare il vetro. || **-àcico,** ag. Di aci o borico. || **+-aciere,** m. Vasetto per tenervi den ro il borace. || **-ato,** m. Sale in cui si combina l'acido borico con una base. || **-ico,** ag. (*bòrico*). Acido formato di boro e ossigeno. | v. sassolino. || **-o,** m. (*bòro*). Corpo semplice, solido, cristallizzabile, nerastro, che si estrae dal borace.

borasso, m. Genere di grandi palme tropicali, che danno frutte da mangiare, vino, zucchero, legname, legumi, sagú: specie notevole il *borassus flabelliformis*, a ventaglio.

+borbogli are, nt. (*bo bóglio*). BULLARE, rip. Mormorare, Borbottare. || **-amento, -mento,** m. Modo e atto di borbogliare. || **-anza,** f. Gorgoglio di ventre. || **-o,** m. Rumore, Frastuono. | *di ventre*, negl'intestini. | (*borboglio*). Borbogliamento frequente, Rumore, Frastuono. | *di ventre.*

bórbora, v. bùrbera.

borborigmo, m. *βορβορυγμός. Rumore nell'addome prodotto dai gas intestinali. Borboglio.

borbott are, nt. (*borbótto*). BALBETTARE. Brontolare tra i denti come a sbalzi, Mormorare. | Recitare sotto voce. | Borbogliare, degl'intestini. | Rumoreggiare dei tuoni lontani, della pioggia. || **-amento,** m. Mormorazione. | Gorgoglio di ventre. || **-ato,** pt., ag. Mormorato. || **-atore,** m. Mormoratore. || **-ino,** m. Vaso di vetro col collo lungo e ritorto, donde esce il liquido gorgogliando. | Manicaretto ben cucinato, di buon sapore. || **-io,** m. Il borbottare continuato. | Gorgoglio di liquidi nell'uscire a fatica da un recipiente. | Rumore negl'intestini. || **-one,** m. (**-a,** f.). Che borbotta, Brontolone. | av. Borbottando.

bòrchi a, f. BULLA, BUCCŬLA? Piccolo disco di metallo, Rosetta che serve sempre per ornamento, come su cassettoni, a poltrone, tende, finimenti per la testa del cavallo, antiche rilegature di libri. || **-aio,** m. Artefice che fa borchie. || **-etta, -ettina, -na,** f. dm. || **-ettato,** ag. Ornato di borchie. || **-one,** m. **-ona,** f. acc.

bórda, f. Vela latina che si faceva all'albero maestro delle galee, piú piccola del bastardo.

+bordaglïa, f. Quantità di gente vile ed abbietta, Canaglia.

bord are, a (*bórdo*). BORDONE. Percuotere con bastone. | Lavorare di buona voglia. | BORDO. Orlare. | Costruire il bordo della nave, Mettere il fasciame. | Legare al bordo le scotte delle basse vele. | Mutar di bordo, cangiando la rotta, Bordeggiare. || **-ata,** f. Corsa laterale del bastimento. Viaggio col vento obliquo. | Fiancata, Sparo dei cannoni di un fianco della nave. || **-atino,** m. dm. Rigatino. || **-ato,** pt., ag. Legato al bordo, Messo al suo lato, *vela.* | Cinto di fasciame. | m. Drappo di lino o cotone a righe bianche o turchine; Rigatino. | Fasciame. || **-atura,** f. Ornamento all'estremità di vestito, tende, e sim. || **-eggiare,** nt. frq. Navigare contro vento, per le diagonali, cangiando spesso di bordo, Volteggiare. || **-eggiamento,** m. Modo e atto di bordeggiare. || **-éggio,** m. Bordeggiamento.

bordèll o, m., plb. *afr. BORDEL baracca. Lupanare. Casa di mal affare. | Rumore di piú persone, Frastuono. | *far* —, fracasso. | Cosa o Persona grossa, fatticcia. || **-are,** nt. Stare in bordello. || **-iere,** m. Uso al bordello.

borderò, m. *fr. BORDEREAU. Particolare degli articoli di un conto. | Distinta. Nota di pagamenti, incassi.

+bordiglio, -óne, m. Grossezza piú o meno lunga che s'incontra nella seta sciolta, o rende il filo disunito.

bordino, m. dm. BORDO. Risalto delle ruote dei veicoli e delle locomotive, fatto per trattenere le ruote stesse entro il binario.

+bordizio, m. Giostra, Armeggiamento.

bórd o, m., a. *atd. BORT orlo. Contorno estremo del bastimento. | Fianco della nave. | Tutta la nave. | *di alto* —, Che ha fianchi assai alti, e piú ordini di ponti e di batterie. | *virare di* —, Volgere il bastimento dall'altro lato. | Cambiare il discorso, Girar largo. | *andare, salire a* —, Sulla nave. | *a* —*!* comando che chiama al bastimento. | *a — di aeroplano, automobile.* | *star sui bordi,* Aspettare bordeggiando. | Margine. Orlo. | Striscia tessuta o dipinta all'orlo di drappo o di un zoccolo. | +Bordato. || **-onaro,** m. Parte della tonnara ove è la rete d'ingresso. || **-ura,** f. Pezza che gira intorno allo scudo. | Orlatura, Estremità, Vivagno.

bordolése, ag. Di Bordeaux. | *vini* —. | f. Miscuglio di calce, latte e solfato di rame per le viti, contro la peronospora.

bordón e, m. BURDO -ŌNIS mulo. Bastone da pellegrino. | *piantare il* —, Fermarsi, in un luogo. | Palo, Trave. | pl. *angs. BRORD aculeo, cuspide? Penne degli uccelli quando cominciano a spuntare. Peli rari sul viso. | *venire i bordoni,* Venir la pelle d'oca, per paura, ribrezzo. | Basso, accompagnamento di canto. | *falso* —, Modulazione continuata di piú voci. | Canna della piva che fa il basso continuo. | *tener* —, Accompagnare, Aiutare, anche in cosa non buona. || **-cino,** m. dm. Parte delle penne piú gracile. || **+-izzare,** nt. Eseguire il falso bordone.

bòre a, s. *BORĔAS βορέας. Vento di tramontana. | Settentrione. || **-ale,** ag. Di borea, Settentrionale. | v. aurora.

borgat a, f. BORGO. Riunione di piú case in contado o campagna, vicino a una strada maestra. || **-ella,** f. dm. Piccola borgata.

borghés e, +borgése, ag., s. *BORGO. Civile, Cittadino del popolo, non nobile o militare o ecclesiastico, né della plebe. | *vestire in* —. || **-ia,** f. Ceto dei cittadini, tra il nobile ed il plebeo. | *grassa* —, Industriali, banchieri, negozianti ricchi. || **-uccio,** m. spr.

borgiótto, m. *prt. BORCEJOTE fatto a borsa? Fico di pelle dura e di sapore delicato. Brogiotto.

bòrgnola, v. bornia.

bórg o, m. (pl. *borghi, +bórgora*). *BURGUS castello, aggregato di case a segnare i confini di una provincia (forse germ.). Borgata, Aggregato di case come una piccola città, non cinto di mura. | Paesello. | Sobborgo, Riunione di case fabbricate fuori le porte di una città, lungo la strada. || **-hetto,** m. dm. Piccolo borgo. || **-hettino,** m. vez. Borgo piccolo ameno. || **-hicciuolo,** m. dm. || **-higiano,** ag. Abitatore di borgo. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Misero borghetto.

borgomastro, m. *td. BURGMEISTER. Primo magistrato della città in Germania, e anche altrove.

bòri a, f. *BORĔAS vento di tramontana. Ostentazione vanitosa di sé stesso e del proprio merito. Alterigia. | *metter sú* —. | Vanagloria, Ambizione. | Pompa, del vestire, dei mobili e sim. | Millanteria. || **-accia,** f. spr. || **-are,** nt., rfl. Avere o Dimostrare boria, Montare in superbia. || **-ata,** f. Ostentazione. || **-one,** m. Borioso. Millantatore. || **-oso,** ag. Pieno di boria, Superbo. || **-osaccio,** ag. spr. || **-osamente,** In modo borioso. || **-osello,** ag. dm. Vanerello. || **-osetto,** ag. dm., di ragazzo. || **-osissimo,** sup. || **-osità,** f. Qualità del borioso. || **-osuccio, -osuzzo,** m., ag. spr. || **-uccia, -uzza,** f. Boria meschina.

boricco, m. *BURRICHUS. Buricco, Asino. | BORRA. Capotto di velli di lana. | Imbottitura di lana o di borra.

bòrico, v. sotto borace. || **borina,** v. bolina.

bòrn i, m. pl. *fr. BORNE pietra di confine. Pietre pel riparo dei muri e sporgenti in fuori. | Termine di confine.

+bòrni a, f. BORNIO? Fandonia. || **-ola,** f. (*bòrniola*). Sproposito, Sentenza alla cieca, Giudizio sballato.

bòrnio, ag. Cieco da un occhio. | Guercio, Losco.

bòro, v. sotto borace.

borósa, f. ⚓ Cavetto che fermato con una cima alla borsa serve a scorciare la ralinga di caduta nel serrare i terzeruoli.

1° **+bòrr a,** f. *BŏREAS. Vento gelato; Bora. ‖ **+-are,** nt. Agghiacciare.

2° **bórr a,** f. *BŬRRÆ quisquilie. Tosatura, Cimatura di pelo di pannilani. | Ripieno di peli e crini pei basti. | Superfluità di parole. Chiacchiere. | Robaccia. ‖ **-accia,** f. peg. | *sp. BORRACHA. Fiasca che usano spec. i soldati. ‖ **-accina,** f. Fiaschetta. ‖ **-acina, -accina,** f. ♣ Pianta dei muschi, con fusto sdraiato, le foglie piccolissime, i rami regolarmente pennati (*hypnum tamariscinum*). | *d'acqua*, Specie di alghe, che si trovano attaccate nelle acque ai sassi, ai legni, ad altre piante, o distese come fili sottilissimi: riseccate formano come uno strato cartaceo.

Borraccina.

borràgine, -àggine, borrana, f. ♣ Pianta annua, con fusto grosso, succoso, a fiori in grappoli ordinariamente celesti, foglie rugose e irte di peli ruvidi, di uso medicinale e di cucina, per minestra e insalata (*borrago officinalis*). | v. borro.

+borrasca, v. burrasca.

bórr o, m. *βόθρος fossa. Fossa scavata dalla corrosione delle acque. | Luogo scosceso. ‖ **-ana,** f. China, Fossa di torrente. | v. borra 1°. ‖ **-atell**, m. dm. Fossatello. ‖ **+-evole,** ag. A guisa di borro.

Borràgine.

bórs a, f. *βύρσα pelle cavata. Sacchetto di varie forme per tenervi denari. | *aver piena la* —, molti denari. | *la — o la vita!* intimazione dei masnadieri. | *a — finita*, sino che si esaurisca. | *metter mano alla* —, Cominciare a spendere, a pagare. | *avere il granchio alla* —, Essere avaro. | *far — comune*, Mettere in società i guadagni e le opere. | *mungere, rasciugare, votare la* —. | *rimetterci di* —, del proprio. | *toccare nella* —, Far rimettere del denaro. | pvb. *Chi fa di testa, paga di* —. | *buona* —, Ricco. | Avere, Denari. | *sciogliere la* —, Cominciare a spendere. | Liberalità. | Valigia a guisa di borsa. | Sacchetto per i numeri del giuoco della tombola o per le polizze da estrarre a sorte. | Tasca o Busta di cuoio per carte di ufficio. | ✠ Busta di cartone rivestito di drappo in cui si ripone il corporale. | Sacchettino pel tabacco, pel fazzoletto. | Scroto. | *le borse agli occhi*, le Occhiaie gonfie. | ✈ Luogo dove, sotto l'autorità del Governo, si riuniscono i commercianti, i mediatori, gli agenti di cambio, ecc., di una piazza per vendere ogni sorta di mercanzie, noleggiare e assicurare bastimenti, negoziare valori e titoli pubblici e privati. | *listino di* —, Bullettino che segna l'oscillazione in alto o in basso dei valori negoziati in un determinato giorno. | *del lavoro*, Istituzione per facilitare le transazioni relative al lavoro degli operai, e concorrere all'educazione tecnica dei sindacati operai. | ♣ Guscio che racchiude il seme di alcune piante. | *di studio*, Sussidio che il Governo, la Provincia, o il Comune assegnano a giovani che si danno a studi' speciali. | *di pastore*, ♣ Pianticella delle crocifere, annua, erbacea, le cui foglie si usano come astringente, Erba rapperina (*capsella bursa-pastoris*). ‖ **-accia,** f. peg. ‖ **-aio,** m. Che fa le borse. ‖ **-aiuolo,** m. Ladro che con destrezza ruba addosso alle persone. Tagliaborse. ‖ **+-ale,** ag. Di borsa. ‖ **-ata,** . Quanto può contenere una borsa. ‖ **-eggiare,** a. Rubare, del borsaiuolo. | **-éggio,** m. Furto di borsaiuolo. | **-ellina,** f. dm. | **-ellino,** m. dm. Borsa dei denari da tenersi in tasca. | Taschino dell'orologio. | ✠ Tasca in cima a una lunga mazza per raccogliere le elemosine dei fedeli nelle chiese. ‖ **-ello,** m. dm. Borsellino pei denari. ‖ **-etta,** f. Piccola borsa a mano per donne, di stoffa, di cuoio, di argento, di oro, a maglia, ecc. | Vescichetta, *del fiele, del muschio*. | ♣ Parte del fiore che contiene il polline. | **-ettina,** f. dm. ‖ **+-etto,** m. dm. Borsello. | **+-icchio,** m. Borsellino. ‖ **+-iglio,** m. Borsello. Borsettina ripiena di cose odorose. | Risparmi', Gruzzoletto messo insieme coi risparmi' personali. | Spillatico. ‖ **-ina,** f. **-ino,** m. dm. ‖ **-ista,** m. ✈ Chi giuoca e specula in Borsa. ‖ **-one,** m. Grande borsa. | Forte guadagno, al giuoco o in altro modo. | ♣ Specie di fungo (*agaricus crassus*). ‖ **-otto,** m. Borsa un po' grossa. | Borsa di pelle, dei pallini per la caccia. | **-uccia,** f. dm. spr.

Borsa di pastore.

borzacchi no, m. *sp. BORCEGUI. Stivaletto che arriva a mezza gamba. ‖ **-netto,** m. dm. ‖ **-one, -o,** v. bozzacchione.

bòşa, f. BUSO. ⚓ Maniglia di funicella ad arco sulla ralinga di caduta delle vele quadre per ricever le branche delle boline.

bòsc o, m. (pl. *bòschi*, +*bòscora*). *βόσχη pascolo. Grande estensione di terreno pieno d'alberi selvatici. | *di querce, cerri, faggi, castagni*. | *andare al* —, a far legna, a tagliare, a far carbone. | *buono da — e da riviera*, Abile a tutto, come i cani alla caccia in selva o in acqua. | pvb. *Meglio uccel di — che uccel di gabbia*, Meglio libero, anche con incomodi, che prigioniero. | anche artificiale: *di cedri, d'ulivi*. | v. ceduo. | *di alto fusto; di bassa fratta*. | ✿ Folto di frasche per dar comodo ai filugelli di fare il bozzolo. | *andare al* —, dei bachi alle capannucce di frasche. | Legname. ‖ **-accio,** m. peg. Brutto bosco. ‖ **+-aggio,** m. Boscaglia. ‖ **-aglia,** f. Luogo boscoso, intrigato d'alberi, Selva. | Capelli folti e arruffati. ‖ **-agliaccia,** f. peg. | **-aiuolo,** m. Quegli che taglia e custodisce il bosco. ‖ **-arello,** m. dm. Piccolo bosco. ‖ **-ata,** f. Tratto di terreno coperto di bosco. ‖ **-ato,** ag. Coperto di bosco. ‖ **-hereccio, -areccio,** ag. Di o Da bosco. Che appartiene a bosco. | ❦ *poesia* —, che canta i boschi, e si finge composta nelle selve, da boscaiuoli. ‖ **-hetto,** m. dm. vez. | Bosco ameno. | Pianticelle del paretaio dove volano gli uccelli. | Gruppo di piante che fanno ombra. ‖ **+-hiere,** m. Chi uccella al boschetto. | Boscaiuolo. | **+-niero,** ag. Da bosco. ‖ **-higno,** ag. Boschereccio. ‖ **-hiva,** f. Sterpi e fogliame secco del bosco. ‖ **-hivo,** ag. Piantato, Tenuto a bosco. ‖ **-one,** m. acc. Boscaglia. | **-oso,** ag. Di bosco. Pieno di boschi, Folto di alberi come bosco.

bòşima, v. bòzzima.

boşinata, f. (dlt.). Poesia satirica in dialetto, dei contadini dell'Alto Milanese.

bòss o, m. *BUXUS. ♣ Frutice a cespuglio sempre verde, adatto per siepi, e il cui legno durissimo, da tornio, serve ottimamente per la fabbricazione di strumenti da fiato, ed è ricercato per incidere le stampe in legno. | 𝄞 Strumenti musicali fatti di legno di bosso. ‖ **+-no,** m. dm.

bòssol a, f. Boccola. Bronzina. | Strumento da pulire i cavalli, Brusca. | Panconcello per coprire il vuoto che rimane fra le travi e i correnti, nei palchi non stoiati. ‖ **-ato,** ag. Accomodato con bossole. | *palco* —, con panconcello.

Bòsso.

bòssol o, m. ♣ Bosso. | *vl. PUXĬDA (πυξίς -ί ος). Piccolo vaso ordinariamente di legno di bossolo, per vari' usi. | Vaso ove si mettono i dadi giocando, le pallottole nelle votazioni. | Bicchiere di latta col quale i ciechi chiedono e raccolgono l'elemosina. | +Alberello, Vasetto, anche per cosmetici, profumi. | *soffiar nel* —, Lisciarsi. | Urna per la votazione. | ⚒ Due pezzi di vetrice incastrati nel mezzo delle macine per tener fermo il palo del mulino. | ⚓ Scatoletta rotonda che contiene l'ago calamitato. | +Bussola. | ✈ Cilindretto vuoto per accoglìervi la carica dei fucili a retrocarica. | **-etto, -ino,** m. dm. Vaso,

Vasetto. || **-olotto,** m. Vaso di latta da raccogliere le limosine. | Bussolotto.

boston, f. Città degli Stati Uniti d'America. | Specie di valzer moderno strisciato.

bòstrico, m. *BOSTRŸCHUS βόστρυχος riccio. Piccolo coleottero cilindrico, nero, che scavando una lunga galleria con altre laterali nella corteccia dei pini, riesce a distruggere grandi foreste (*bostrychus typogràphus*).

Bòstrico.

botànica, f. *βοτανική (βοτάνη erba). Parte della storia naturale, che tratta della vita, della nutrizione, degli usi e delle virtú delle piante. || **-ico,** m. Chi professa la botanica. | ag. Attenente a botanica. | *orto* —, Giardino dove sono raccolte piante in aiuole, lungo viali, nelle serre, per lo studio della botanica, con edificio per le lezioni e gli esperimenti. || **-ista,** m. Botanico.

†botare, boto, v. votare, voto.

†bóto, m. (**-a,** f.). *got. BAUTHS ebete. Stupido, Sciocco. || **-acchiola,** f. Sempliciona.

bòtola, bòd-, f. *vl. BUXĬDA πυξίδα scatola. Buca che si copre con cateratta nel pavimento, per cui si passa, mediante scala, in stanze di sotto, come cantina o altro luogo riposto. | Boccaportella, Trabocchetto.

bòtolo, m. *BUTUS piccolo. Cane piccolo e ringhioso, degli alani. | Uomo stizzoso e senza forze. | **-ino, -etto,** m. dm. || **-one,** m. acc. Cagnaccio, detto di uomo.

bòtri, m. *βότρυς *botrys.* Grappolo. Pianta aromatica nativa dei luoghi caldi sabbiosi, Chenopodio odoroso. Ambrosia, Artemisia. || **-iocèfalo,** m. *κεφαλή testa. Specie di tenia, senza ventose al capo, e dai segmenti corti e larghi, frequente in Russia, Polonia, Svizzera. || **-ite,** f. *βοτρυίτης BOTRYĪTES. Materia che si forma nelle fornaci, spec. del rame, in forma di grappoli. | Specie di funghi, muffe, che crescono sopra i corpi in putrefazione, e produce il calcino nei bachi da seta (*botrytis bassiana*). | Gemma di color nero, come granello d'uva. | **-itico,** ag. In forma di botrite.

bótro, m. *βόθρος. Borro, Burrato. Dirupo nel terreno ove scorre o stagna acqua. | Vallone. | *βότρυς *botrys.* †Grappolo d'uva.

bòtta, f. *vl. BUTTIS, atd. BOZAN battere, urtare, gettare? Rettile anfibio scodato, sim. alla rana, Rospo comune (*bufo vulgaris*). | pvb. *La — che non chiese non ebbe coda.* | Persona bassa e sbilenca. | *camminare a* —, saltellando. | *scudellaia,* Tartaruga. | Colpo, Percossa data con arme, bastone o pugno. | *botte da orbi.* | Scoppio delle armi da fuoco. | †*petto a* —, Specie di corazza che reggeva al colpo della pistola. | †*a prova di* —, A prova di bomba. | †*di tutta* —, Resistente. | *parar le botte.* | Rotta, Sconfitta. | *sulla* —, Sul colpo. | Motto pungente. | nella scherma, Colpo di fioretto o di spada. | *di traverso.* | *e risposta* (dal giuoco della scherma al giuoco dei frizzi). | *dipingere a* —, a colpi di pennello, senza strisciarlo. | *maestra,* Pennellata da maestro. | Tocco di pennello. | Pizzicata o Arcata di violino. | Lanterna da caccia o pesca. | Tortuosità violenta nel corso di un fiume. | **-ata,** f. Frase pungente e coperta. | Danno grave e improvviso. | Richiesta di prezzo assai alto, Sparata. | **†-are,** a. Percuotere. Colpire. | **-icella,** f. dm. Piccola percossa.

†bottana, f. Sorta di tela di bambagia.

†bottaglie, f. pl. *fr. BOTTES. Stivali di cuoio, a botte, per difendersi dall'acqua e dal fango.

bottarga, bottàrica, f. *BOCAS specie di pesce, τάριχος salume di pesce. Salame di sangue ed uova di muggine compresse e seccate. Pottarga.

bottata, v. botta.

bottatrice, f. Specie di merluzzo che vive nelle acque dolci, a grandi profondità, spec. nei laghi di Lombardia (mil. *bottrisa*: *lota vulgaris*).

bótte, f. *vl. BUTTIS (βοῦτις). Recipiente cilindrico, corpacciuto nel mezzo, a doghe, cerchiato di ferro, per contenere vino o liquori. | Recipiente sim. di minori dimensioni per aringhe, petrolio, pesce, farina, ecc. | Condotto che passa sotto la corrente di un canale o l'alveo d'un fiume. | *dare un colpo alla — e uno al cerchio,* Badare a piú cose. Destreggiarsi. | *la — piena e la moglie ubbriaca,* due vantaggi che si escludono. | *in una — di ferro,* Sicuro. | pvb. *La — dà del vino che ha,* di azioni rispondenti all'indole e al potere. | *essere il sedile di* —, Sopportare tutto il peso. | *mutare le* —, travasando il vino. | Misura per liquidi, di un certo numero di barili (16 a Roma). | †Unità di misura nello stazzare i bastimenti, Tonnellata. | *di fuoco,* che si lasciava rotolare giú, piena di sassi o di fuochi, contro i nemici. | *volta a* —, lunga a mezzo tondo. | a Roma, Vettura pubblica. | *di Diogene,* Doglio nel quale il filosofo cinico abitava. || **-acciata,** f. Quant'acqua sta in un bottaccio. || **-accino,** m. dm. Piccolo barile, Barilozzo. | Persona piccola e grassoccia. | **-accio,** m. Fiasco di vino che spetta ai vetturali per ogni soma di vino che portano. | Fiasco. Damigiana. | Bariletto o Bacino sulla circonferenza di una ruota idraulica. | Sovrapposizione di legname a rinfiancare e rigonfiare il forte di bastimenti mal costruiti. | ag. Di una specie di tordo. || **-acciuolo,** m. Pustoletta che viene in bocca, spec. nelle gengive. | Persona tozza. || **-aio, †-aro,** m. Quegli che fa, ripara o vende le botti. || **-ame,** m. Quantità di botti, tini, fusti. || **-icella,** f. dm., anche della vettura. || **-icello,** m. dm. Piccola botte, Fusto. | Vaso di cristallo a forma di botticina. | **-icina,** f. dm. vez. | **-ino,** m. Piccola botte, a mano, o di vino fino. | v. bottino 1°.

Bótte di Diogene.

bottéga, f. *ἀποθήκη deposito. Stanza sulla strada pubblica, ove i mercanti mettono in mostra e vendono le merci, o gli artefici lavorano. | *di caffè,* Caffè. | †Studio di pittore. | *posticcia,* di mercante girovago. | Officina. | Negozio. | Spaccio. | schr. *aver la — aperta,* i calzoni sbottonati. | *metter su, aprir* —, Metter sú negozio. Cominciare un traffico; spec. di guadagni illeciti. | *scarto di* —, Cose o Gente di nessun pregio. | *chiudere* —, Smettere il negozio. | *sviar la* —, Disgustare gli avventori. | *ravviare la* —. | *ben avviata, accreditata.* | *far* —, Trafficare (dell'ingegno, delle cose sacre, della giustizia). Lucrare. | *sacra* —, di sacerdoti simoniaci, venali o esosi. | *mettersi a* —, a un mestiere. Mettersi di buon proposito, con tutta l'applicazione. | *star di* —, Tener la bottega in una data via, piazza. | *tornar di* —, Tramutarsi con la bottega altrove. | *uscio e* —, Casa vicino alla bottega. | *casa e* —, Casa insieme con la bottega. | *ferri di* —, Arnesi del mestiere. || **-accia,** f. peg. | **-aio, -aro,** m. (**-a,** f.). Chi tiene bottega, o vi sta a vendere. | (tosc.). Chi per uso si serve a una bottega. | Pizzicagnolo. | †Chi sta a bottega. | **-aino,** m. dm. Chi ha piccola bottega. || **-aiuccio,** m. dm. spr. | **-ante,** s. Chi vive della bottega. | **-hina, -hetta,** f. dm. Piccola bottega. | Scatola o cassetta di merciaio ambulante. || **-hino,** m. dm. Botteghina. | Merciaiuolo. | Banco per il giuoco del lotto. | **-ona,** f. acc. Bottega ben fornita. || **-one,** m. acc. Grande bottega, spec. di caffè. || **-uccia, -uzza,** f. Bottega piccola e meschina.

bottèllo, m. Cartellino che si mette sopra le bottiglie o sui libri per indicarne il contenuto o il titolo.

botticino, m. BOTTICINO, presso Brescia. Specie di pietra da costruzione.

bottiglia, f. *BUTTICŬLA (βοῦτις). Vaso di vetro o di cristallo, cilindrico com. a collo lungo, per conservar vino e liquori, e per servirli. | Liquore contenuto nella bottiglia. Vino. | *stappare, sturare una* —, per berla. | *colore verde* —, verde scuro. | **-accia,** f. Bottiglia di cattivo vino. || **†-ere,** m. Soprastante ai vini della mensa. | Chi fabbrica, o vende e mesce liquori, bibite. | **-eria,** f. Stanza dove si conservano bottiglie di vini prelibati. | Quantità di bottiglie assortite. | Negozio dove si vende vino in bottiglie. | Spaccio di liquori. | *di*

Leida, ✿ (inventata a Leida nel 1746 da Cuneus), Condensatore elettrico in forma di bottiglia di vetro. || **-etta,** f. dm. || **-na,** f. dm., per acque odorose, essenze, medicamenti. | **-ona,** f. acc. | **-uccia,** f. spr.

1° **bottin o,** m. BOTTE. Ricetto murato d'acque luride. Pozzo nero. | Imboccatura di una fogna. | Cesso. | Cunicolo. | Recipiente di acqua negli acquedotti per depurare le acque, con le cateratte per regolarne il corso. | *fr. BOTTES. Stivaletto. | **-aio,** m. Chi vuota i bottini. || **-iere,** m. Custode di bottini di acquedotti.

2° **bottin o,** m. *fr. BUTIN (td. *beute*). Preda di soldati in guerra. | Preda di ladri. | *mettere a* —, Saccheggiare. || †**-are,** a. Mettere a bottino. || **-etto,** m. dm. Scarso bottino. || **-iere,** m. Soldato deputato alla custodia del bottino.

bòtto, m. Botta, Percossa, Colpo. | Strepito per caduta. | *di campana*, Tocco. | *di* —, A un tratto, Di colpo, Subito. | *in un* —, In un attimo. | rip. Colpo colpo. | Botta, Rana.

bottón e, m. *BOTŌNES cumoli (per la forma rilevata come di un fiore), atd. BOTZAN buttare? Piccolo disco di metallo, corno, legno, madreperla od altro, piano o convesso, ricoperto o no di stoffa, che infilato in un occhiello serve a tenere unite le vesti, e talvolta di ornamento. | *anima del* —. | pl. *gemelli*, attaccati per il gambo con una catenella, o anche separati, ma appaiati, spec. pei polsini. | Qualsivoglia strumento o lavoro, Globetto, Disco, Nodo, che abbia qualche somiglianza col bottone. | Strumento di ferro che serve di cauterio. | Tumoretto, Acne. | Fiore non schiuso, Boccia, Gemma. | Pallottolino. | Vasetto di vetro, avorio, o sim. per acque odorose. | Dischetto di metallo sulla punta del fioretto degli schermitori. | Motto scottante, Puntata. | Piccola cosa, Inezia, Nulla. | *d'argento*, Specie di achillea a fior doppio (*a. ptarmica*); *d'oro*, Ranuncolo selvatico (*r. bulbosus*); pl. *da camice*, Pianta spinosa delle colline (*eryngium campestre*). | *di manovella*, Sporgenza delle ruote motrici delle locomotive destinata a infilarvi la biella. || **-aio,** m. Chi fa o vende bottoni. | †**-atura,** f. Abbonatura. || **-cino,** m. dm., delle camice, per collo, petto, polsini. | pl. Orecchini piccolissimi, spesso con qualche pietra preziosa. | Boccettino per essenze. | Bollicina. | **-elle,** pl. f. Bottoni d'argento di filigrana posti ai paternostri della corona, o per ornamento di vesti. || **-etto,** m. dm. | **-iera,** f. Ordine di bottoni d'un abito.

bòv e, m. (pl. *bovi, buoi*). *BOS -VIS. Bue. | Toro castrato e domato, dal pelo corto, bruno, bianco, nero, macchiato, due corne cave rotonde, lisce, piú o meno lunghe, la coda terminata in un fiocco di peli, utile all'agricoltura, e per le sue carni, e per trasportare. | *occhio di* —, Finestrino tondo. | Uomo tardo ad apprendere. || **-arina,** f. Strisciaiuola, specie di uccello silvano. || **-aro, -aio,** m. *BOVARIUS. Chi attende alla cura dei buoi. || **-ile,** m. *BOVILE. Stalla da buoi e vacche. || **-ina,** f. Buina, escrementi dei buoi e delle vacche, per concime. || **-ino,** ag. *BOVINUS. Di bove, Che appartiene a bove. | *bestie* —, Manzi, va che e vitelli.

Bòve.

bòvo, m. BOVE. Piccolo bastimento a vela, da carico, con un solo albero ed una mezzanella sporgente; capacità di 100 tonnellate.

box, m., ingl. (fr. *boxe*). Pugilato, lotta a pugni.

bòzz a, f. *βοῦτιον fiasco, vaso. Enfiatura, Tumore. | Rilievo, Risalto su di una superficie. | Pietra lavorata rozzamente, che con maggiore o minore aggetto sporge in fuori dalle fabbriche. Bugna. | *a guancialetto, a punta di diamante, punzecchiate, incerte, piane.* | Prima forma di lavoro: di pittura, Macchia; di scultura, Modello; di scrittura, Minuta, Mala copia. | *di stampa*, Prova, Foglio che si stampa per prova, e che serve all'autore, al correttore, al proto per le correzioni. | Nodo rigonfio, fatto con un pezzo di cavo non molto lungo sopra una manovra corrente. | *a gancio*, Corda corta, un capo della quale, col gancio di ferro, si ferma a un punto stabile, e l'altro si allaccia a una manovra per impedire che scorra. | *rompente*, per frenare la velocità nel varo. || **-acchiuto,** ag. Di uomo, piccolo e grasso, mal fatto. || **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Abbozzare, nell'arte del disegno; anche . | **-ato,** m. Lavoro a bozze. || **-etto,** m. Schizzo o Modello in piccolo, di pittura o scultura. | Specie di novella, breve, di genere, che ritrae situ zione o persona. || **-eria,** f. Lunga trave grossa da poppa a prua sotto la corsia delle galee. | Traversone, Corrente. || **-ola,** f. (*bòzzola*). Enfiatura.

Bòzza.

bozzacchióne, m. *BURSA βύρσα. Susina guasta dagl'insetti e ingrossata.

+bozzago, -agro, m. *BUTĔO -ŌNIS. Specie di falco.

bozzèllo, m. BOZZA. Puleggia, Carrucola, di nomi, specie, e uffici diversi. | *senza puleggia*, che ha solo la cassa e l'occhio. | *a piú occhi*, che ha piú puleggе nella stessa cassa, sur un asse o sovrapposte. | *da paranco*, che deve essere accoppiato con un altro sim., e ordito con un sol canapo. | *da mazzaprete*, che ha guanciali sporgenti per garantire il canapo dagli attriti. | *a orecchini*, che pendono a coppie. | *bronzini*, con un dado di metallo intorno all'asse. | *a gancio*, con la coda a rampino di ferro, ecc. || **-ellaio,** m. Chi fa i bozzelli. | **-ellame,** m. Assortimento di bozzelli. || **-elleria,** f. Officina dei bozzelli. || **-elletto, -ellino,** m. dm. | **-ellone,** m. acc. || **-ellotto,** m. Bozzello non molto grande.

Bozzèllo.

bòzzima, f. *ἐπίθεμα empiastro, APOZZIMA? Miscuglio di cruschello, di untume e d'acqua, per rammorbidire la tela in telaio. | Intriso di crusca con acqua, per i polli. | Materia impiastricciata. | (nap. *pòsima*). alda.

bòzz o, m. (tosc.). *PUTĔUS pozzo? Buca poco fonda, con acqua. | Lagunetta. || **-ale,** m. Pozzanghera.

bòzzo, m. Bozza. Pezzo di pietra lavorato alla rustica. | Abbozzo. | Bastardo. | Becco (v. bozzone).

+bozzolaro, m. *BUCCELLÆ panini. m. Venditore di ciambelle dolci.

bòzzol o, m. *BOMBYCĬUS. Inviluppo ovale dove si rinchiude il baco da seta o altro verme sinché non diventa crisalide. | *uscir del* —, del baco che diventa farfalla. Venir sú, Disimpacciarsi | Misura di cui il mugnaio si serve per prendere del frumento macinato, come mercede. | Pallottolina di farina che non si è sciolta nell'acqua. | pl. Pallottole che si formano nella lana, nel filo, nella pasta, ecc. | Ramaiuolo col quale i tintori prendono dalle caldaie la materia colorante. | Persona grassoccia e piccola. | Bozza. Enfiatura. || **-accio,** m. Bozzolo donde è uscita la farfalla. || **-aia,** f. Stanza grande in cui si tengono i bozzoli. || **-aio,** m. Chi traffica in bozzoli. || **-are,** a. Sbozzolare. || **-etto,** m. dm. del bozzolo degli insetti || **-ino,** m. vez. | *erba* —, Sagginella. || **-oso, -uto,** ag. Pieno di bozzoli, *di lana*. | Bitorzoluto.

bozzóne, m. Agnello castrato, piú piccolo del montone. | Dappoco, Ignorante.

brac a, f. (com. al pl. *brache*). *BRACA (clt.), calzone, Calzoni dalla cintura sino al ginocchio. | Mutande, anche dei bagnanti. | Canapo che fa forza con ambedue le estremità e stringe nel mezzo. | *di cannone*, perché non rinculi troppo. | *del timone*, Ritegno che tiene a punto il governale nei serrami. | *da varare*, Gomena che abbraccia l'estremità del bastimento sullo scalo, e fa forza dalle due bande per spingerlo in mare. | Striscia di carta, che si impasta dai rilegatori sopra un foglio stracciato per renderlo piú saldo. | Pezza che si mette ai bambini tra le cosce. | *calar le* —, Darsi per vinto.

Braca.

Avvilirsi. | *a* —, dei calzoni che ricadono sulle cosce. | Ciarla, notiziette, Chiacchiere da femminucce. | †-**aiuolo,** m. Chi fa brache. || **-ale,** ag. Attenente a brache. | **-alone,** m. Colui al quale cascan le brache fino alle ginocchia. | Negligente. | pl. Larghi calzoni di tela per gli operai al lavoro. || **-aloni,** av. Cascanti e increspate, di calze e calzoni. | *a* —, A braca pende te. || **-are,** nt. Cerca e di sapere con ogni mezzo i fatti altrui. || **-ato,** ag. Munito di brache. | *grosso* —, Grassissimo. | **-hiro,** m. Chi ha gusto di sapere e riportare i fatti altrui. | **-one,** m. (al pl.). Grosse brache. | Uomo grossolano. | Colui che impacciasi di sapere tutti i fatti e segreti altrui. Brachino.

bracc are, a. Cercar dappertutto, come fa il bracco alla caccia. | *la fiera, la selvaggina.* | *onori, titoli, impieghi, guadagni.* | *i fatti altrui.* | **-ato,** pt., ag. Ricercato. || **-atore,** m. **-atora,** f. Che fiuta, va a caccia, in cerca.

braccétto, m. dm. (pl. *braccetti,* m., *braccette,* f.). Piccolo braccio. | *andare, stare a* —, col braccio intrecciato con quello di un altro. | Pezzo di legno o ferro sporgente in fuori. | ⚓ Ciascun pezzo di velaccine e velacce.

braccheggi are, nt. (*-éggio*). Cercare spesso e minutamente, come il bracco. | Andare spiando inosservato. | a. Fiutare come bracco. || **-ato,** pt., ag. Ricercato. || **-atore,** m. Che ricerca, dà la caccia. | **-o,** m. Ricerca.

bracciale, ecc. v. braccio.

braccial e, m. *BRACHIĀLE braccialetto. ⚔ Parte dell'armatura antica che copriva il braccio. | Arnese di legno a denti che arma il braccio al giocatore del pallone. | Bracciale to. Smaniglio. | pl. Grossi anelli di ferro lavorati con arte per decorazione di antichi palazzi. | **-ata,** f. Colpo di bracciale. || **-etto,** m. dm. Piccolo bracciale. | pl. Antichi ornamenti alle braccia, ai polsi, sopra il gomito. | Ornamento prezioso che le donne (e alcuni uomini) portano ai polsi; serve anche a incastonarvi un orologino. | **-ino,** m. dm. Piccolo bracciale, dei giocatori del pallone.

Bracciali (Siena).

bracci are, a. ⚓ Rivolgere i bracci dei pennoni perché le vele piglino o rifiutino vento. | **-ante,** m. Chi vive del lavoro delle braccia e a giornata. | **-ata,** f. Tanta materia quanta può stringersi in una volta colle braccia. | Tirata di bracci. | †Abbraccio. | *di* —, Della grossezza di una bracciata. | *a bracciate,* In grande quantità. | **-atella,** f. dm. Piccola bracciata. | Bracciatello. | **-atello,** m. Ciambella grande, di fior di farina con uova, zucchero, ecc. | **-atina,** f. dm. vez. | **-atoccia,** f. acc. schr. | **-atura,** f. ⚒ Misura che si fa di cose col braccio. | Quantità di braccia che misura un tessuto. | Imbracciatura.

bracci o, m. (pl. *braccia, bracce,* f. del corpo umano, *bracci,* m. di altro). *BRACHĬUM. Parte del corpo umano dalla spalla alla mano. | pvb. *Braccio al collo e gamba al letto,* quando sono malati. | ♀ Spazio proteso di terra, di mare (uno stretto), di fiume (ramo diramazione). | Ferro o legno sporgente. | Ramo, di vite, di albero, di lampione o lampadario, di grú, di leva, di stadera, di croce, di strumento musicale. | ⚙ *della forza,* Distanza rispetto al punto di rotazione. | ⚓ Canapo che derivato dalle spalle o punte dei pennoni, viene alle mani dei marinai per girare a segno i pennoni e le loro vele. | *destrale, sinistrale.* | Gamba davanti del cavallo, dalla spalla al ginocchio. | Forza, Valore. | Aiuto, Sostegno. | *dare* —. | *destro,* Principale aiuto. | †Rione di città. | *libero,* Facoltà, Arbitrio. | *le — legate,* impedite. | *cascar le* —, Perdersi di coraggio. | *aver le — lunghe,* Arrivar dappertutto. | *dar rsi in* —, Abbandonarsi. Affidarsi. | *aver sulle* —, a sue spese, a sue cure. | *vivere delle sue* —, delle sue fatiche. | *fare alle* —, alla lotta. | *tagliar le* —, Rovinare. | *con le — in croce,* Supplicando. | *regio,* Autorità regia. | *secolare,* Autorità civile, militare. | *a braccia,* Per forza di braccia. | *dare il* —, per appoggio del compagno, a passeggio. | *dare un dito e prendere un* —, di chi abusa della confidenza. | pl. Lavoranti. | *versi a braccia,* improvvisati, non studiati. | Unità di misura lineare: a Napoli, mt. 0,698; Bologna, 0,64; Milano, 0,594; Firenze, 0,583; Genova, 0,581; Parma, per legno 0,545, panno 0,639, seta 0,587. | *a braccia,* A un tanto il braccio. || **-aiuola,** f. Bracciale. || **-ere,** m. Chi dà il braccio alla dama camminando. Cavalier servente. || **-esco,** ag. Di braccia. | ⚓ Marinaio deputato al governo dei bracci nell'orientare le vele. || **-no,** m. vez. (pl. *-i,* m. *-a,* f.). || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Braccio grassoccio. || **-uolo,** m. *BRACHĬŎLUM braccetto. Appoggiatoio che scorre lungo le scale. | Sostegno laterale della sedia, poltrona, ecc., per riposo all'avambraccio di chi siede. | ⚒ Pezzo di costruzione per sostegno ad un altro.

bracc o, m. *atd. BRAKKO. ⚘ Cane di pelo corto, con le orecchie pendenti, da caccia, di fiuto finissimo. | *da fermo, da punta.* | Esploratore. | Birro, Agente di polizia. Spia. || **-heria,** f. Tutti i bracchi che sono a una caccia. | ♫ Confusione di voci. || **-hetto,** m. dm. || **-hiere, -hiero,** m. Colui che guida i bracchi. || **-oniere,** m. *fr. BRACONNIER. Cacciatore di contrabbando, di frodo.

brac e, +-ia, bragia, f. *germ. BRASA Carbone acceso. Carbone spento di legna minuta. Carbonella. | *nero come la* —. | Fuoco senza fiamma che resta della legna abbruciata. | *di sansa.* | *cader dalla padella nella* —, in maggiore pericolo o danno. || **-iaio,** m. Cassetta dei fornai nella quale si ripone la brace spenta. | **-iaiuola,** f. ⚒ Fossetta sotto la graticola dei fornelli dove cade la brace. || **-iaiuolo,** m. Chi fa o vende brace. Bracino. || **-iere,** m. Recipiente di rame o altro metallo lavorato artisticamente da tenervi la brace per iscaldarsi, o per eseguire qualche operazione con fuoco vivo. | **-eretto,** m. Piccolo braciere. | **-ino,** m. Venditore di brace o carbone al minuto. | *nero come un* —. | Persona sudicia e volgare. || **-iuola, -iola,** f. Fetta sottile di carne cotta sulla brace. | Fetta di carne ravvoltolata che si cuoce in umido (in Napoli). | *far — di alcuno,* Farne salsicce, Farlo a pezzi. || **-ioletta, -iolettina, -iolina,** f. dm. || **-iolona,** f. acc. || **-ioluccia,** f spr. || **-ione,** m. Brace grossa. || †**-iuolo,** m. Focaccia cotta sotto la brace.

Braciere.

brachelitri, m. pl. *βραχύς breve, ἔλυτρον ala d'insetto. ⚘ Specie di insetto degli artropodi dalle elitre cortissime, come lo stafilino.

brach erìa, f. plb. Brache, Inezie. || **-essa,** f. Brache larghe, alla turca. || **-etta,** f. dm. di Braca. Parte dei calzoni che copre lo sparato. | †Pezzo quadro a mo' di sportello sul davanti dei calzoni all'antica. || †**-etto,** m. Brache, Mutande. || **-ettone,** m. Chi porta grandi brache. | Poltrone. | ⚒ Ciò che fascia e orna un arco. || **-ieraio,** m. Chi fa o vende i brachieri. | **-ierata,** f. Colpo dato con un brachiere. | **-iore,** m. ⚕ Fasciatura di cuoio, per sostenere gl'intestini abbassati nell'ernia. Cinto. | schr. Noioso. || **-ina,** f. dm. di Braca, per bambini. || **-ino,** v. bracare.

brachi ale, ag. *BRACHIĀLIS. ♥ Appartenente al braccio, o in relazione con esso | **-co,** ag. (*bràchico*). Del braccio. | *muscolo* —, del cubito. | †**-èo,** ag. Del braccio.

brachi cefalìa, f. *βραχύς breve, κεφαλή capo. Forma corta e larga del cranio. | **-cèfalo,** m. (*-cèfalo*). Chi ha il cranio corto e largo. || **-logìa,** f. *βραχυλογία. Breviloquenza. || **-lògico,** ag. Detto o scritto con brevità. | *costrutto* —.

†**braco,** v. brago.

bracóne, v. braca.

bracòtto, m. BRACA, dm. ⚓ Pezzo di cavo attrezzato con due bozzelli alle due cime, che fisso nel mezzo dà presa a due manovre dai due lati; e può fissarsi così alla penna, alla punta dello stangone, a due scotte, al gancio per tirar sú l'ancora.

bràd ipo, m. *βραδύπους che ha i piedi lenti. ♣ Mammifero degli sdentati sim. alla scimmia per gli arti anteriori; lentissimo nel camminare per gli unghioni dei piedi, rimane con essi aggrappato ai rami degli alberi: vive nelle foreste vergini del Brasile. Ai. || **-isişmo,** m. *βραδύς lento, σεισμός movimento. ⊕ Sollevamenti e abbassamenti lenti e secolari del suolo.

Bràdipo.

brad o, ag. BRAIDO. Di bestiame giovane, non domato, che pasce all'aperto. || **-ume,** m. Branco di vaccine non domate.

bradóne, m. *atd. BRATO pezzo di carne. Falda di vestito. | Tizzone.

+braga, braghétta, v. braca, brachetta.

bragagn a, f. ⚓ Barca ven. bassa di fondo, senza coperta, con tre alberi, da pescatori, con rete omonima. || **-o,** m. Barca cavafango.

bragia, v. brace.

brago, braco, m. *βραχός palude? Fango, Mota, Melma.

bragòzzo, brac-, m. (ven.). ⚓ Barca peschereccia, a due alberi piccoli, che si usa nell'Adriatico.

braido, ag. *pro. BRAIDIU (td. *bereit*). Lesto, Vispo.

+bra ire, nt. (*braisco*). *clt. BRAG- risonare. Gridare. | Nitrire. || **-itare,** nt. (*braito*). Sbraitare.

bram a, f. *germ. BRAMMON ruggire. Desiderio ardente, Intenso appetito. | Avidità. | Voglia. || **-abile,** ag. Che può o che deve essere bramato. || **-are,** a. Aver brama, Grandemente desiderare. | Rimpiangere. || **-atissimo,** sup. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Aver brame moleste. || **-ire,** nt. (*bramisco*). Urlare, delle belve feroci. || **-ito,** m. (*bràmito*). Urlo di fiera bramosa. || **-osamente,** Con brama. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto bramoso. || **-osia,** f. Desiderio. Brama. || **-oso,** ag. Che ha molta brama, Inquieto per brama. Avido. || **-osino,** ag., di ragazzo bramoso. || **-osissimo,** sup. || **-osità,** f Qualità di bramoso, Desiderio inquieto.

+bramangiere, m. *fr. BLANC-MANGER. Manicaretto. Biancomangiare.

bram ano, -ino, m. Sacerdote indiano del dio Brahma. || **-ànico,** ag. (pl. *-ci*). Dei bramani. || **-anişmo,** m. Religione degli Indiani, derivata dall'antichissima dei Veda, dottrinale e superstiziosa insieme; la divisione in caste e la trasmigrazione dell'anima ne sono il fondamento; la trinità è formata di Brahma, Vişnu e Siva.

Brahma.

bramantésc a, f. BRAMANTE di Urbino (Donato d'Angeli Lazzari), architetto, 1444-1514. ⌂ Scala esterna di un fabbricato alla porta d'ingresso, a due branche con un ripiano in alto. || **-o,** ag. Dello stile di Bramante.

Bramantésca (Siena).

bramasangue (a), av. Modo di portar la spada in bilancia, quasi orizzontale, premuta da sinistra all'impugnatura.

branc a, f. *BRANCA piede di animali. ♣ Zampa armata di unghioni, *di leoni, tigri, aquile*, ecc. Artiglio. | pl. Tentacoli dei polpi. | Estremità di alcuni arnesi che servono ad afferrare. | Mano che afferra alcuna cosa. | *di remeggio*, ⚓ Gruppo di catene sufficienti a legare tanta ciurma che bastasse al servizio di un remo. | *della bolina*, Ciascuno di quei filetti diramati che deve stringere piú archi delle brancherelle e unire la bolina alla ralinga delle vele. | ♣ Ramo di albero o pianta. | *madre*, Ramo principale. | *orsina*, Acanto, Cardoncione. | Rampata di scala. | Ramo dello scibile, o altro. || **+-are,** a. Abbrancare, Prendere. | Metter le branche, Germogliare. || **-ata,** f. Manata. | Colpo dato con la branca. | Quantità di persone o cose unite insieme. || **-atina,** f. dm. Manata, *d'erbe* e sim. || **-herella, -arella,** f. dm. ⚓ Cordella a maniglia per le branche della bolina. || **-hetta, -hettina,** f. dm. Ramicello. || **-oso,** ag. Che ha branche. | v. branco.

branchi a, f. *BRANCHIÆ βράγχιον pinna. ♣ Organo respiratorio dei pesci e d'altri acquatici. || **-ati,** pl. m. Ordine di animali che respirano per branchie. || **-po,** m. (*brànchipo*). *-ποῦς -ποδὸς piede. Specie di crostaceo molto piccolo, degli stagni soltanto in alcuni luoghi.

brancic are, a. (*bràncico, bràncichi*). Toccare qua e là, Maneggiare. || **-amento,** m. Modo e atto dell'andar toccando. || **-atore,** m. Che brancica. || **-atura,** f. Toccamento, e Segno che ne resta. || **-one,** m. Chi ha il vizio di brancicare. | av. Brancolando. Carpone. || **-hino,** m. dm. Ragazzo che tocca e sgualcisce le cose. || **-hìo,** m. L'andar tastando o palpando spesso.

branc o, m. BRANCA. Moltitudine d'animali, anche di uccelli, della medesima specie riuniti insieme. | *cavallo di* —, tenuto libero nelle praterie. | spr. Quantità di persone. | Galeotti legati sulla nave alla stessa catena. | *mettersi in* —, Unirsi a una moltitudine. || **-hetto,** m. dm. || **-ettino,** m. dm. Piccolo branchetto o di piccoli. | *di pecore, di bambini.* || **-hino,** m. dm., di branca. Mano (schr.). || **-one,** m. acc. Grossa branca. || **-oni,** av. Brancolone. Carponi. || **-orsina,** f., v. branca. || **-uccia,** f. dm.

brancol are, nt. (*bràncolo*). Andare al tasto, Stendere le braccia e le mani per afferrare q. c. || **-one,** av. Brancolando; Al tasto.

branda, f. BRANDIRE. ⚓ Letto dei marinai sospeso ai grappini superiori del palco, di grossa tela, sostenuto da regoli di ferro o di legno. | *abballinare la* —, Ravvolgerla a forma di sacco. | ⚔ Letto semplice, di forma analoga, a telaio, che si apre e serra. | *americana*, senza telaio, formata di un sol pezzo di tela d'olona. | Letto che si può dividere o piegare e riporre.

+brandeggi are, nt. (*brandéggio*). Brandire. | ⚓ Maneggiare a scosse la barra del timone per aiutare il bastimento a sfuggire gli urti. || **-amento, -o,** m. Modo e atto del brandeggiare.

brand èllo, m. *atd. BRATO pezzo di carne. Pezzo di tela, o panno o c.c.s. Brano. || **-elletto, -ellino, -elluccio,** m. dm. Piccolo brandello.

brand ire, a. (*brandisco*). BRANDO. Vibrare. Scuotere. | Maneggiare con forza, *lancia, spada*, o sim. | nt. +Piegarsi, Scrollare. Oscillare. || **-imento,** m. Atto del brandire. || **-ito,** pt., ag. Vibrato, Agitato. || **-itore,** m. Che brandisce.

brand o, m. *atd. BRANT striscia di fuoco, spada. Spada. | Tizzone. | Striscia di fuoco. | BRANDIRE. Specie di ballo sollevato, come la gagliarda. || **-istòcco,** m. Specie di picca, con asta piú corta e ferro piú lungo. Dardo. || **-one,** m. *atd. BRATO pezzo di carne. Brandello, Brano. | *di fuoco*, Striscia, falda di materia infocata.

Brandistocco.

+brania, f. BRANO. ♣ Porca, Tratto di campo, di terreno. Campetto, Piano in costa.

bran o, m. *afr. BRAON, atd. BRATO pezzo di carne. Pezzo o parte strappata con violenza. | *fare a brani*, Sbranare. | *cadere a brani*, di veste logora. | Frammento. | Squarcio, *di libri, pagine.* | *brani scelti*, da opere di buoni autori. || **-ello, -etto,** m. dm. || **+-ollino,** m. dm.

branta, f. *ingl. BRANDGOOSE. ♣ Bernacla, Oca salvatica.

branzino, m., ven. ♣ Luccioperca.

+brasa, braşcia, v. brace.

brasc a, f. *BRASSICA. ♣ Pianticella di cavolo da trapiantarsi. | BRACE. ⚒ Scorie e spurgo dei lavori di ferro, con carbone o ferraccio dove brucia il carbone. || **-hino,** m. Ragazzo che fa i piccoli servizi' nelle ferriere.

+bràsica, v. brasca, bràssica.

braşil e, m. BRACE. ⚒ Legno, di color rosso di brage (che diè il nome al Brasile),

per tingere i panni in rosso. Verzino. | Tabacco del Brasile. || **-etto,** m. Verzino.

braşmare, v. biasimare.

bràssica, f. *BRASSĬCA cavolo. Genere di piante delle crocifere, di cui sono specie il cavolo con le sue varietà, il ravizzone, la rapa.

Bràssica.

brattare, a. Dimenare il remo nell' acqua per mano d'un sol uomo, a poppa, con spinte laterali, perché la barca cammini sulla diagonale. Sbrattare. || **-o,** m. Remo di coda.

brattea, f. *BRACTĔA sfoglia. Specie di fogliolina che involge il fiore prima che sbocci. Foglia floreale. || **-ato,** ag. Di fiore che ha brattee. | Incamiciato: di medaglie o monete falsificate con sfoglia d'oro o d'argento. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di brattea. || **-ola,** f. dm. (*brattèola*). Piccola brattea.

+brava, f. BIADA. La miglior sorta di veccia.

bravare, a., nt. Fare il bravo a parole e a fatti. | Minacciare. Provocare. Sfidare. || **-ata,** f. Atto del bravare. | Minaccia. Iattanza, Millanteria. || **-atorio,** ag. Minaccioso. || **-azzare,** nt. Fare il bravaccio. || **-azzata,** f. Smargiassata. || **-azzo,** m. Bravaccio, Provocatore, Rissoso. || **-azzone,** m. acc. spr. Smargiassone. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Fare il bravo, Vantarsi, Mostrare sicurezza, ardire. || **-eggiatore,** m. Che suol braveggiare.

+braviere, m. Uccello sim. alla calandra, Strillozzo.

+bravìo, m. *BRAVĬUM βραβεῖον. Premio della vittoria. Palio. | *correre al —.*

bravo, ag., m. *PRAVUS cattivo? BRADO? pro. BRAU (l. *barbărus*), selvaggio? Valente e ardito. | Coraggioso, Animoso, Prode. | pvb. *I — alla guerra e i poltroni àlla scodella.* | *soldato.* | *fare il —,* il coraggioso a parole. | Fiero. | Dotto, Eccellente, negli studi', nella professione, nell'arte. | Buono, Abile, Esperto. | *operaio, scolare, funzionario.* | +Erto, Scosceso, Difficile: *ripa, costa.* | *alla brava,* Come usano i bravi; Con franchezza. | *persona,* seria e garbata. | Pronto, Franco. | *da —!* escl. per incoraggiare. | *la sua — passeggiata; il suo — bastone,* ecc., fam. | escl. di approvazione. | m. Bandito, Malvivente che si rifugiava presso un potente assicurandosi, col servirlo, impunità e sostentamento. Sgherro. | Brado, Indomito. || **-acciata,** f. Bravazzata. || **-accio,** m. peg. Provocatore. | Chi millanta bravure. || **-accione,** m. acc. || **-amente,** Con forza, con efficacia. | Bene. | Risolutamente. || **-are,** a., nt. Fare il bravo. Provocare. || **-eria,** f. Azione da bravo. | Vanto. | Temerità. | Ceto dei bravi, degli sgherri. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto bravo, valente. || **-ettino,** ag. dm., di ragazzo che fa bene. || +**-ezza,** f. Valentia. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto bravo, valente. || **-one,** ag. acc. Bravaccio. || **-uccio,** ag. Meglio che mediocre. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ura,** f. Coraggio, Prodezza, Fierezza. | Burbanza. | Franchezza, Baldanza. | Abilità, Valentia. || **-uria,** f. Bravura.

break, m., ingl. (prn. *brek*). Cocchio a 4 ruote, grande, aperto, con un sedile alto per il cocchiere, 2 altri di fronte ed un quarto alto posteriormente.

bréccia, f. *fr. BRÈCHE rottura (got. *brekan* rompere). Rottura o Rovina dei muri o terrapieni prodotta dal cannone o dalle mine nemiche nelle mura di una fortezza o opera di fortificazione, per penetrarvi a viva forza. | *battere in —,* Dirigere i tiri delle artiglierie contro un luogo per far la breccia. | *matura,* che riesce di facile accesso. | *spianare la —,* col tirare sulla rottura già fatta per appianarla. | *far —,* Persuadere, Fare impressione. | Ciottoli. Frantumi di sassi portati dalla corrente dei fiumi. | Sassi spezzati per coprire le strade. | pl. Frammenti angolosi, non tondeggianti, generalmente di una roccia unica, e riuniti fra loro da un cemento. | *calcaree,* Ammasso di rottami di calcare, che spesso forniscono marmi bellissimi. | *ossifere,* composte di ossa frantumate cementate di calcare. || **-ame,** m. Sassi spezzati per coprire le strade. || **-ato,** pt., ag. Fatto a guisa di breccia. || **-olina,** f. dm. || **-olotto,** m. Uccello dei trampolieri. || **-oso,** ag. Che ha brecce. Ciottoloso.

brefotròfio, m. *βρέφος neonato, τροφός che nutrisce. Ospizio dove si raccolgono e allevano i trovatelli.

bréglia, v. briglia.

brègma, m. *βρέγμα. Parte posteriore del capo, Sincipite.

brèmo, m. *ar. BARIM corda attorta. Corda strana ba, fatta di sparto intrecciato.

brènciolo, m. (dlt.). Sbrendolo, Brendolo. || **-are,** a. Sfilacciolare. || **-one,** av. Sbrendoloni.

bréndolo, m. *atd. BRATO. Sbrendolo.

brénna, f. *BLENNUS moccioso. Cavallo cattivo e di poco prezzo. Rozza. | Persona mal fatta e debole. || **-accia,** f. spr.

brènta, f. *vl. BRENTA. Bigoncia. Recipiente di legno, di forma di conoide rovesciata per trasporto. | Misura di capacità, a Como 89,8; Reggio 75,8; Piacenza 75,7; Parma 71,6; Pavia 71,4; Verona 70,5; Bergamo 70; Cremona 47,4. || **-ina,** f. dm.

brèntine, f. Imbrentine, Scornabecco.

bréntolo, m. Piccolo frutice sempreverde, con rami eretti, foglie lineari, fiori rosei a grappoli (*calluna vulgaris*).

+brenuzio, m. *ar. BURNUS mantello di lana. Sorta di veste turchesca.

brésca, f. (dlt.). *vl. BRĬSCA. Favo di miele.

+brescialda, -òlda, f. Femminetta sciatta, di poco onore.

bresciana, f. BRESCIA, città. Pala sottile di ferro, per ammassare rena, calcinacci, ecc. | Brescialda.

bretelle, f. pl. *fr. BRETELLE cinghia (atd. *brettil* briglia). Straccali: strisce di panno o d'altro, che servono a tener sú i calzoni.

+brettine, pl. f. *atd. BRITTIL briglia. Redini.

brétto, ag. *atd. BRETTAN stringere? Brullo. Sterile. | Meschino. | Sordido, Gretto.

brétone, bréttone, ag., s. *BRITO -ŌNIS. Britanno, Della Bretagna. | *romanzi, ciclo —,* delle storie dei cavalieri della Tavola Rotonda.

brettónica, v. bettónica.

breunerite, f. Minerale dei carbonati, in cristalli nitidi, elegantemente radunati, di color gialliccio chiaro, con riflessi rosati: una miniera è a Brosso (Ivrea).

bréva, f. (dlt.). Vento periodico serotino, che spira da libeccio a mezzodí, e domina sui laghi lombardi. Brezza.

brève, +brieve, ag. *BRĔVIS. Corto, Di breve durata. | pvb. *Arte lunga, vita —.* | *tempo; termine.* | *andar per le —,* per le spicce, le corte. | +Piccolo. Angusto, Sretto. | Stringato, Conciso, di parlare o scrivere. | *sillaba —,* con vocale breve, nella prosodia latina, Sillaba che si pronunzia in un tempo solo, disaccentata. | m. Pentacolo, Cartellino scritto di virtú magica. | Biglietto, Lettera pontificia. | Lettera, Rescritto di principe. Brevetto. | pl. +Capitoli di statuto. | Valore massimo musicale equivalente a due semibrevi, cioè a due battute di tempo ordinario. | av. Brevemente. | In conclusione. | *in —,* Tra poco tempo. In poche parole. || **-emente,** Con brevità, di discorso. | Tra poco, In poco tempo. || +**-iamento,** m. Abbreviamento. || +**-iare,** a. *BREVIARE. Abbreviare. || **-iario.** m. *BREVIARĬUM sommario, compendio. Libro ove sono registrate le ore canoniche, e l'ufficio divino che gli ecclesiastici e i beneficiati devono recitare ogni giorno. | *dire, recitare il —.* | Libro prediletto, che si porti sempre con sé. | *di Alarico,* Codice dei Visigoti: compendio delle leggi romane. || +**-iatura,** f. Abbreviatura. || +**-iazione,** f. *BREVIATĬO -ŌNIS. Abbreviazione. || **-icino,** m. Scritto cucito entro un pezzetto di stoffa da portare al collo come amuleto, con qualche immagine sa-

Brève.

cra. || **-iloquente,** ag. *BREVILŎQUENS -TIS. Che parla breve, Che esprime molto in poche parole. || **-iloquenza,** f. *BREVILOQUENTIA. Brevità, Concisione nel parlare e nello scrivere. || **-ilòquio,** m. Modo di ragionar breve. Il parlar poco per uso. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto breve. || +**-ioso,** ag. Brev . || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. *BREVĬTAS -ĀTIS. Cortezza di tempo. Concisione di parole, di scrittura. | *di sillaba.*

brevétt o, m. BREVE, dm. Lettera o rescritto del principe che conferisce uno special privilegio. | *di ufficiale,* Nomina nel grado. | *d'invenzione,* Documento con cui si dichiara la proprietà e si conferisce il monopolio di una data invenzione e scoperta industriale. || **-are,** a. Fornir del brevetto d'invenzione.

brézz a, f. *clt. BRIS- rompere. Venticello. | Venticello leggiero ma piuttosto fresco e crudo, spec. della sera e de la mattina. | *marina,* che viene dal mare. | *perduta, folle, girovaga,* che non dura, e cambia; *distesa,* continua. || **-are,** nt. Tirar brezza. || **-eggiare,** nt. frq. (*-éggio*). Spirar vento || **-etta, -ettina,** f. dm. Brezza piuttosto pungente. || **-olina,** f. dm. Brezza leggiera. || **-olone, -one,** m. acc. Vento forte e freddo.

briac o, ag. (pl. *-chi*). *EBRIACUS. Ubbriaco, Molto alterato dal vino o da alcool. | v. botte. | Chi si ubbriaca spesso. | Infatuato. || **-a,** f. Sbornia (tosc.). || **-accio,** m. peg. Ubbriacone. || **-hella,** m. dm. Chi ama il vino. || **-hello,** m. dm. Ragazzo a cui piace il vino. || **-hezza,** f. Ubbriachezza. || **-hino,** m. dm. Bambino a cui piace il vino. || **-one,** m. acc. Chi ha la mala abitudine di ubbriacarsi. Ubbriacone. || **-onaccio,** m. peg. || **-uzzo,** m. dm.

bric, m. *ingl. BRICK. Brigantino.

+**brica,** v. briga.

+bricca, f. *pro. BRECO. Luogo scosceso, Balza, Rupe. | v. bricco.

brìccic a, f. BRICIOLA. Minuzia, Inezia, Coserella, Oggettino da nulla. || **-are,** nt. (*brìccico*). Far bricciche, Lavoricchiare intorno a coserelle. || **-hina,** f. dm. Cosa piccola. Lavoruccio.

1° **bricc o,** m. *ar. IBRĪQ. Cuccuma. Vaso di rame o latta, piú largo in fondo, per il caffè o il latte. | BURICCO. m. Somaro, Asino. || **-hetto,** m. dm. Vaso. | Asinello. || **-hettino,** m. dm. Cuccumina. | Somarino.

Bricco.

2° **bricco,** m. *fr. BRIQUE. Quadrello, Mattone.

briccòl a, f. *td. BRECHEN rompere. Macchina antica per scagliar grosse pietre nelle città assediate. Catapulta. | *battere di* —, di rimbalzo; Arrivare col secondo colpo di proietto dove non potrebbe dare il primo. || **-are,** a. Lanciare, scagliare proietti d'alto in basso.

+briccolato, ag. BRUCOLO. Butterato, Segnato dalle pustole del vaiuolo.

briccón e, m. (f. *-a*) *pro. BRIC. Persona maliziosa e audace. | Malvagio. | Birbante. | di bambino o di persona che si vuol lodare, Vivace e astuto. | *alla* —, Da bricconi. || **-accio,** m. peg. f. (anche schr.). || **-aggine,** f. Qualità di briccone. || **-ata,** f. Azione da briccone. || **-atina,** f. vez. schr. || **-cello,** m. dm. schr., di ragazzo, o spr. || **-eggiare,** nt. (*bricconéggio*). Fare il briccone. || **-eria,** f. Costumi e Azione da briccone. | Furfanteria. || **-esco,** ag. Di briccone. || **-issimo,** sup.

+**bricia** (mil. *brisa*), v. briciola.

brìciol a, f. (dm. bricia). *td. BRECHEN rompere. Minuzzolo che casca da ciò che si mangia, e per lo piú dal pane. | (tosc.). *Tirar sú alcuno a* —, come i pulcini, Allevarlo con cure minute e amorevoli (nap. *Crescere con le mollichelle*). | *non ne saper* —, nulla. || **-etta, -ina,** f. dm. || **-o,** m. Frammento, Minuzzolo. | *di cervello,* Particella di giudizio; *di terra.* | *fare in brìcioli,* in pezzetti. | Briciola. || **-ino,** m. dm.

+briciòlo, m. *atd. PROZ germoglio. Bolla, Pustola (nap. *vrusciolo*).

bricòlla, f. (di uso nei luoghi di frontiera). *fr. BRICOLE sopraspalla, cinghia (v. briccòla). Sorta di cesta che usano i contrabbandieri; e anche il Carico dei contrabbandieri.

bri d a, f. *fr. BRIDE (atd. *brittil*). Briglia. | Macchina antica, detta anche Tanaglia, per afferrare dall'alto delle mura le macchine degli assedianti, e tirarle sú o sconquassarle.

+**brieve,** v. breve.

+briffalda, f. Donnaccia disonesta.

brig a, f., dv. BRIGARE. Impaccio. | Cura, Travaglio. | Molestia. Fastidio. | *darsi, pigliarsi, prendersi* —, Prendersi pensiero. | Controversia, Inimicizia, Lite. | *cercare, cominciare, pigliare* —; *venire a* —. | Battaglia. Guerra. | Faccenda. | *attaccar brighe,* Quistionare. | +*a gran* —, A fatica, A mala pena. || +**-aria,** f. Briga, Controversia. || +**-oso,** ag. Che dà brighe, Difficile. || **-uccia,** f. dm. Piccola briga.

brigadiere, m. Colonnello che comanda una brigata. Maggior generale. | Sott'ufficiale nell'arma dei carabinieri, e nel corpo delle guardie di polizia, municipali e doganali.

brigant e, ps. Che briga. | m. Malvivente. Sedizioso. | Specie di soldati avventurieri in Francia nel sec. 16°. | Gente armata che, guidata da certi capi, ruba, taglieggia, ammazza, e fa la guerra minuta per conto proprio o per altri. | Masnadiero. Malandrino. | Briccone (anche schr.). || **-accio,** m. spr. || **-aggio,** m., neol. Opera ed esercizio di briganti organizzati. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far vita da brigante. || **-essa,** f. Donna ardita come un brigante. || **-ello,** m. dm., spesso schr. || **-esco,** ag. Di brigant . || **-ina,** f. Specie di antica armatura difensiva a sottili scaglie o lamine pieghevoli. | Specie di vela. || **-one,** m. Gran brigante (anche schr.). || **-uccio,** m. dm. spr.

brigantino, m. BRIGANTE, dm. Bastimento latino di basso bordo a servizio dei legni maggiori, da remo e da conserva. | pvb. *Dove va la nave, può andare il* —. | Specie di bastimento quadro, con due alberi, da 200 a 300 tonnellate, e che armato a guerra porta da 10 a 20 cannoni (ingl. *brick*). | *a palo,* con un terzo albero secco, per farvi la vela di randa o di contrarranda. | *a goletta,* che ha l'albero di prua o trinchetto con vele quadre, quello di poppa o di maestra con vele auriche.

Brigantino a goletta.

brig are, a., nt. *got. BRIKAN combattere. +Cercare con intrighi. | Usare raggiri e intrighi per ottenere q. c. | *decorazioni, uffici*. | *per ottenere.* | rfl., nt. Ingegnarsi. | Procacciare. | Pigliarsi briga. | Affaccendarsi. || +**-agione,** f. Briga. || **-atore,** m. Che briga.

brigat a, f. Gente adunata insieme. | Compagnia. | Adunanza d'amici, Conversazione. | +Circolo, Società. | +Famiglia. | Unione di due o piú reggimenti, al comando di un maggior generale o colonnello brigadiere. | Unione di due batterie di artiglieria sotto un maggiore. | Branco d'uccelli, d'animali. | *di* —, Insieme. | pvb. *Poca* —, *vita beata,* In piccola compagnia si vive meglio. || **-accia,** f. peg. || **-ella, -ina,** f. dm. Piccola compagnia, di amici, famigliare. || **-are,** nt. Far brigata. || **-uccia,** f. spr.

brighè l a, m. Antica maschera del teatro veneziano, che rappresentava il servitore astuto e faccendiere, e usava il dialetto bresciano. | Uomo di modi leggieri. Buffone. | *far il* —, il burattino, il pulcinella.

+brigiare, a. *fr. BRISER. Rompere, Spezzare.

brigidin o, m. Sorta di ciambella come un disco, con anici e zucchero (si faceva dalle monache di santa Brìgida). | Coccarda. | Rosetta che portano al cappello i servitori in livrea. || **-aio,** m. Chi fa o vende i brigidini.

brigli a, f. *atd. BRITTIL. Parte del finimento che si mette alla testa del cavallo per tenerlo in ubbidienza. | pl. Redini, Guide. | Freno, Governo. | *a — sciolta,* Di gran carriera. A tutta scappata. Senza ritegno. | *a tutta* —, Velocemente,

Rapid mente. | *dar la — sul co'lo.* Lasciar libero, in sua balìa. | *raccorciar la* —, Toglier i mezzi. | *tenere in* —, Fare alto. Raffrenare, Rattenere. Tenere in rispetto. | *voltar la* —, Tornare indietro. | +*ruzzare, scherzare in* —, di chi in buono stato si lamenta o fa cosa da poveri. | *tirar la* —, Usar rigore. | Staffa per tenere uniti piú pezzi. | Opera destinata a trattenere terreni franosi e a regolare il deflusso delle acque torrentizie. | Corda che messa alla testa di un'asta orizzontalmente distesa serve a tenerla ferma dai due lati. | pl. Filamenti nel seno degli ascessi. | Lamina per comprimere le parti. | **-adòro,** m. Cavallo d'Orlando nel poema dell'Ariosto. || +**-aio,** m. Chi fa o vende briglie. || **-etta, -ettina,** f. dm. || **-one,** m. Briglia grande. || **-ozzo,** m. Briglia piuttosto grande.

brigolétta, f. *ing. BRICK +GOLETTA. Brigantino goletta.

brilla, f., dv. BRILLARE. Meccanismo di marmo col fondo di sughero che serve a spogliare il riso, il miglio e sim. | Opificio dove si brilla il riso.

brillante, ps., ag. Che brilla. | *persona* —, spiritosa. | *oratore* —, per lo splendore delle immagini e il brio. | *società* —, elegante, che si diverte. | *ufficiali* —, sfolgoranti di eleganza e contegno marziale. | m. Diamante sfaccettato dalle due parti. | pl. *solitari*, che non vanno appaiati. | *orecchini, finimento, diadema di* —. | Attore comico che fa le parti allegre. | Persona spiritosa. || **-abile,** ag. Che si può brillantare. || **-are,** a. Tagliare una gemma a faccette sotto e sopra. Sfaccettare. | *le paste,* Coprirle di zucchero chiarito. | **-ato,** pt., ag. Sfaccettato. | Sparso di zucchero chiarito. | **-ina,** Olio mescolato a sostanze aromatiche per capelli e baffi: serve a dar lucentezza. | **-ino,** m. dm., della gemma. | ag. dm. | **-issimo,** sup. Che brilla molto. || **-uccio,** m. Brillante di poco valore. || **-uzzo,** ag. vez. Che scintilla piacevolmente.

brillare, nt. *BERYLLUS specie di smeraldo. Scintillare tremolando. | Balzare, Schizzare, del vino nel rodere la schiuma. | Spiccare, Risplendere, anche per ingegno, virtú, ecc. | *per l'assenza,* scherz., di persona la cui assenza è molto notata. | Gioire. | degli uccelli, Battere spesso le ali sorreggendosi. | Esser brillo. | Accendersi ed esplodere, di mine. | a. Spogliare del guscio col brillatoio, riso, miglio, orzo, ecc. || **-amento,** m. Modo e atto di brillare. | v. brillante. || **-ato,** pt., ag. | *miglio* —, mondo. || **-atoio,** m. Strumento a macchina col quale si mondano i cereali, spec. il riso.

1° **brillo,** m. *BERYLLUS. Diamante falso. Berillo. | Salcio vetrice, bianco che nasce lungo i fiumi, e se ne fanno gabbie, corbe e canestri (*salix viminalis*).

2° **brillo,** ag. *EBRIUS (dm.). Alquanto briaco. Che comincia a ubbriacarsi. | m. Tremolio. | *avere il* —, del pallone non bene colpito, che tremola in aria.

brina, f. *PRUĪNA. Rugiada congelata e bianchissima, che copre le piante e il terreno dopo rigide notti serene. | Canizie incipiente. | Candore di carnagione. | +**-aiola,** f. Erba creduta antisterica, detta anche canina. Rugiadella. || **-are,** nt. Cader la brina. | **-ata,** f. Brina. | Caduta della brina. | Canizie. || **-ato,** pt., ag. Coperto di brina. | *capelli* —, che cominciano a imbiancare. | **-atoso,** ag. Di brinata. | **-oso,** ag. Sparso di brina.

brincèllo, m. BRANO. Pezzetto di c.c.s. Briciolo. | **-ino, -uccio,** m. dm.

+**brincio,** ag. Di bocca in atto di piangere.

brindare, nt., neol. Far brindisi. || +**-esare,** nt. Far brindisi.

brindèllo, m. Brendolo. Brandello, Piccolo brano, Straccio di vestito. | *a brindelli,* Stracciato. || **-one,** m. Straccione, Sciocco. | Uomo alto e mal fatto.

brindişi, +brindis, +brìndeşi, m. *td. BRING DIR 'S? lo porto a te. Saluto che si fa a tavola bevendo in onore di persona presente o anche assente. | *fare un* —. | Componimento da recitarsi a tavola per far brindisi. | Aria in forma di canzone, in una scena di convito. || +**-are,** nt. Far brindisi. || +**-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far brindisi. || **-evole,** ag. Di vino, e di banchetto.

brio, m. *EBRĬUS, pro. BRIU (clt. *brig* forza)? Lieta vivacità di spirito manifestata con movimenti, sguardi, parole alacri e simpatiche. | Vivacità di stile, nell'eloquenza, nel disegno, nei colori, nella musica. | *di giovinezza, festa, amore, danza.* | Agilità irrequieta. || **-oso,** ag. Che ha brio. Vivace, Allegro. | *commedia, stile, musica, fantasia.* | *colori* —, allegri, gai, vivaci. || **-osamente,** In modo brioso, Con brio. || **-osetto,** ag. dm. Piuttosto brioso. || **-osino,** ag. dm. vez., spec. di bambino. || **-osissimo,** sup. || **-osità,** f. Brio abituale.

brioche, f., fr. (prn. *briosce*). Pasta dolce fatta di lievito e uova.

briografìa, -logìa, f. *βρύον alga, musco, -λογία studio. Parte della botanica che studia i muschi.

briònia, f. *VIBURNĔA. Pianta del genere delle cucurbitacee, rampicanti: ha radice grossa, carnosa, lattiginosa, i fiori giallognoli e piccoli, il frutto come una bacca globosa scarlatta, che ha virtú purgativa (*bryonia dioica*): Vite bianca, Zucca marina, Zucca selvatica.

Briònia.

brìscola, f. *td. PRITSCHEN percuotere? Giuoco di carte in due e in quattro, tre carte per uno, e una, la briscola, in tavola. | Carta del seme di briscola. | *contare quanto il due di* —, quasi nulla, perché il due è la carta piú piccola. | *muta, chiacchierina* (tosc.), secondo che è vietato o permesso di dire al compagno quel che deve giocare. | pl. Busse. | Sgridata. || **-are,** a. Dar delle busse. || **-ata,** f. Partita a briscola. || **-ina, -ino,** f. dm. Carta non grande di briscola. || **-ona,** f. acc. Briscola grande (l'asso e il tre). | **-otta,** f. **-otto,** m. Briscola buona. || **-uccia,** f. dm. spr.

bristol, m. (città inglese). Cartoncino per biglietti da visita e sim.

britànnico, ag. *BRITANNĬCUS. Appartenente alla Britannia. Dell'Inghilterra. | *erba* —, Tabacco di padule (*rumex br.*).

brìvido, m. BREVA? Tremito cagionato nei corpi animali dal freddo e dalla febbre. | Tremito di paura, di terrore. || **-io,** m. Brivido continuato. || +**-ore,** m. Brivido.

+**brivilègio,** v. privilègio.

brizzolato, ag. BRICIOLA? Macchiato, Sparso di colore differente dal fondo. | dei capelli che cominciano a incanutire (nap. schr. *sale e pepe*). | di cavallo che abbia macchioline nere sul bianco. | **-ino,** ag. vez. | **-ura,** f. Mescolanza di due colori sparsi, come in marmo, capelli. | Mescolanza di due note che paiono voci diverse.

+**bròbbrio,** v. obbròbrio.

1° **bròcca,** f. +**-o,** m. *βρόχις vaso da bagnare. Vaso di terra cotta o di rame da portare acqua e liquidi. | Quantità del liquido contenuto nella brocca. || **-aio, -aro,** m. Chi fa o vende brocche. || **-hetta,** f. **-hetto,** m. Vaso di terra, di maiolica, o ferro smaltato per tenerci acqua da lavarsi. | **-hina,** f. Piccola brocca. | **-ino,** m. dm. Brocchetto.

2° **bròcca,** f. *BROCCHUS denti sporgenti in fuori. Germoglio. | Canna divisa in cima in piú parti per cogliere i fichi. | Brocco, Sprocco. | Bersaglio. | Segno, centro del bersaglio. | *dare in* —, Colpire nel segno, Imbroccare. | Chiodo di metallo a ciascun canto della copertura dei libri, per ornamento. || **-aglio, -aio,** m. Ferro con due punte vive, ferme, per bucare e rigar lavori. | +**-ardo,** m. Questione legale spinosa. | Fucile che imbrocca nel segno. | +**-are,** a. Spronare, Pungere il cavallo. | Ornare i drappi a ricci d'oro o d'argento. | nt. Germogliare. || **-ata,** f. Colpo di sprone. | Prova, Tentativo. || **-atello, -atino,** m. Marmo giallo e pavonazzo o rossiccio con un poco di bianco, come il drappo; durissimo. | Sorta di broccato un po' piú leggiero. || **-ato,** m. Drappo

grave di seta tessuto a ricci o brocchi, talvolta con oro e argento. | Veste fatta di broccato. | ✂ +Palancato, Vallo cinto di pali aguzzi. Steccato.

brocchiere, -o, m. *fr. bouclier. ✂ Piccolo scudo, con un chiodo o brocca nel mezzo, per difesa e anche per offesa.

+bròcci a, f. *atd. friusan gelare. Acqua minuta e gelata. | *fr. broche spiedo. Brocco. | Canna divisa in cima, da coglier frutte. | +-are, a. Spronare. | -o, m. ✂ Spiedo, Stocco.

bròcciolo, m. brocco. Sorta di pesce, assai piccolo, di fiume o maremma. | Melenso, Stupido.

bròcc o, m. Stecco, Sprocco, Spino, Germoglio. | Riccio che si leva sopra il piano del tessuto, più proprio della seta. | Filo, che tessendo, rileva. | Chiodo, Bolletta. | Punta di ferro. | Segno di bersaglio. | *dar nel —*, Indovinare. || **-oso, -oloso,** ag. Pieno di brocchi. || **-uto,** ag. Broccoso.

bròcc olo, m. brocco. Tallo del cavolo, della rapa quando comincia a fiorire. | Cavolo romano. | Ciocca di barba, Pizzo. | Stupido, Minchione. || **-oletto, -olino,** m. vez. di broccoli di rape. || **-oluto,** ag. Che ha molti broccoli. Di rapa o cavoli dai molti broccoli.

Bròccolo.

+bròco, ag. *obraucātus. Fioco, Impedito di parlare.

brochure, f., fr. (prn. *brosciürə*). Cucitura: Libro non rilegato. | Opuscolo.

bròd a, f. Brodo lungo e scipito. | Superfluo della minestra. | Acqua dove sono stati cotti fagiuoli, ceci, fave, maccheroni, ecc. | Pietanza molto brodosa. | Acqua fangosa, sporca. | Scrittura o discorso prolisso. | *andare in — di giuggiole*, Struggersi di piacere. | *gettar la — addosso ad alcuno*, Dargli la colpa. || **-accia,** f. peg. Cattiva minestra. || **-aia,** f. Brodo lungo. || **-aio,** m. Chi vende brodi minestre. || **-aiuolo,** m. Ghiotto della broda, Leccabrodo. | Ignorante. || **-ame,** m. Roba cotta in molto brodo; Roba soverchiamente brodosa. || **-iglia,** f. Materia liquida, densa, da corpi disfatti. | Acqua fangosa. | Brodame.

brodiere, v. budriere.

bròd o, m. *atd. brot. Liquido che risulta dalla cottura della carne nell'acqua, e serve di alimento. | *grasso, digrassato, magro; ristretto* o *a consommé; di manzo, vitello, cappone, tacchino, tartaruga, pesce,* ecc. | *lungo, allungato,* con tropp'acqua. | *primo —*, che si leva dopo la prima scottatura della carne. | pvb. *Gallina vecchia fa buon —*. | *prendere un —*, Berne una tazza o scodella. | *lasciar cuocere nel suo —*, Non curarsene. | Broda. | Discorso lungo e scipito. || **-etto,** m. Brodo ove siano rotte e frullate uova, aggraziato con agro di limone. | Intingolo di pesce alla marinara. | Miscuglio. | Cacciucco: zuppa assai pregiata dagli antichi Spartani. | *più antico del —*, vecchissimo. | +Immondizie liquide. | *andare, mandare in —*, in malora. || **-icchio,** m. spr. || **-ino,** m. vez. Brodo in poca quantità e ristretto. Cordiale. || **-olino,** m. Bambino che s'imbrodola. || **-olone,** m. Chi nel mangiare o bere s'imbrodola. | Persona sudicia. || **-oloso,** ag. Imbrattato di brodo, Imbrodolato, Sporco. || **-oso,** ag. Con molto brodo, di minestra. || **-osetto, -osino,** ag. dm. Piuttosto brodoso. || **-osissimo,** sup. || **-uccio,** m. Brodo non sostanzioso.

+brodocchino, m. *fr. brodequin. Stivaletto con la tromba sino alla polpa della gamba.

+brodóne, m. *fr. broder ricamare. Ornamento usato nel sec. 16°: si cuciva sulla manica.

brògio, m. (tosc.). ambrogio. Sciocco, Stupido, Babbeo.

brogiòtto, v. borgiòtto.

brogli are, nt. *(bròglio).* *bulla. Far brogli. Inbrogliare. | Brigare. | Agitarsi. || **-o,** m. Raggiro. | Pratica furbesca per ottenere uffici', onori, essere eletto, ecc. | *elezione annullata per brogli.* | Confusione, Tumulto. | Brolo.

+bròllo, v. brullo.

bròl o, +bruolo, +broilo, m. *clt. broglos boschetto recinto. Verziere. Giardino. | Orto. | Ghirlanda, Corona. | Luogo alberato. || **-etto,** m. Palazzo di giustizia negli antichi Comuni lombardi.

Broletto (Como).

bromatologìa, f. *βρώματα cibi. Studio degli alimenti. | Bromologia.

bromèlia, v. ananas.

bròm o, m. *βρόμος puzzo. Corpo semplice di odore fetido. Si estrae dai bromuri contenuti nell'acqua marina e in alcune miniere, e si ottiene sotto forma di liquido rosso assai velenoso; bolle a 63° e produce vapori pesanti. | **-ato,** ag. Che contiene bromo. || **-irite,** f. Bromuro d'argento; si presenta in cristalli cubici gialli. || **-ismo,** m. Complesso dei fenomeni organici prodotti dall'abuso o dall'uso continuato dei bromuri spec. a dose alta. || **-uro,** m. Combinazione del bromo con altro corpo semplice metallico o metalloide. | *di potassio:* agisce come deprimente. | *d'argento,* Sostanza di color giallo chiaro, solubile nell'ammoniaca: si adopera nella fotografia.

bromologìa, f. *βρόμος avena. Studio degli alimenti degli animali domestici, e spec. delle graminacee.

brónc a, f. bronco. Sorta di pera e di limone. | +Palo da sostenere le viti. || **-o,** m. Pero che fa le bronche.

bróncio, m. broccus + truncus. Sdegno, Cruccio. | Muso; Segno di malumore o cruccio che apparisce nel volto, e si mostra sporgendo o restringendo le labbra, aggrottando le sopracciglia. | *pigliare, tenere, portare il —*. | ag. Imbronciato.

brónc hi, m. pl. *βρόγχια cavità del polmone. Canali dell'asperarteria pei quali penetra l'aria nei polmoni. || **-hiale,** ag. Che appartiene ai bronchi. | **-hite,** f. Infiammazione della membrana mucosa dei bronchi. | **-opleurite,** f. *πλευρά costa. Infiammazione contemporanea della membrana mucosa dei bronchi e di una o di ambedue le pleure.

brónc o, m. brocco + tronco? Tronco. Sterpo grosso. || **-one,** m. acc. Pollone. | Ramo tagliato dal suo ceppo. | Palo grosso con cornetti, per sostenere le viti. | Dentello.

brontofobìa, f. *βροντή tuono, φοβία timore. Paura dei temporali. || **-o,** m. *(brontòfobo).* Chi ha paura dei tuoni.

brontol are, nt. a. *(bróntolo).* rimbrottare, frq. Borbottare, Mormorare. Profferire sotto voce parole di risentimento. | Rammaricarsi, Lagnarsi con mormorio di parole. | Rumoreggiare, del tuono. | **-amento,** m. Borbottamento. | **-io,** m. frq. Il brontolare continuato. | Mormorio d'aria negl'intestini. | *del mare.* | **-one,** m. Persona che brontola spesso e noiosamente. || **-oso,** ag. Che brontola.

+brónza, f. bronzo. Calore intenso del forno troppo riscaldato.

bronzina, f. Boccola che riveste la cavità interna del mozzo delle ruote. | Pezzo dentro cui gira un albero in movimento. | Cilindro vuoto e tro il quale opera lo stantuffo. | Cuscinetto di bronzo o di metallo tenero che si pone tra gli assi e i supporti.

brónz o, m. *æs brundusium, per le fabbriche di bronzo di Brindisi; pers. biring'? Metallo composto di una lega di stagno, rame e zinco. | Lavoro artistico in bronzo: Statua, Vaso, Medaglia, Lampada, ecc. | pl. *etruschi, pompeiani.* | *fusione in —*. | *cielo di —*, sempre ardente pel sole, e ostinatamente senza pioggia. | Colore di bronzo. | *dorato,* rivestito di patina di oro; *verde.* | Campana. | pl. *i sacri —*. | pl. +Artiglierie. | *polvere di —*, che dà il colore del bronzo. | *faccia di —*, che non si vergogna, Bugiardo imperterrito. | *petto, cuore di —*, per durezza, o intrepidezza.

Brónzo pompeiano (Napoli).

|| **-are,** a. Dare color di bronzo. || **-atura,** f. Colorazione di bronzo. || **-eo,** ag. Di bronzo. || **-ino,** ag. Di color del bronzo. | *viso, carnagione* —. | m. Campanello di bronzo. | Varietà di cavolo, dal colore. || **-ista,** m. Artefice che lavora in bronzo. | **-oluto,** ag. Di una specie di cavolo. | **-otto,** ag. Di persona di color bronzino.

bròscia, f. BRODO × BIOSCIA. Minestra mal condi a. | Scritto lungo e noioso.

+brózz a, f. *atd. BROZ germoglio, bottone. Bollicella, Pustola. || **-olo,** m. (*brózzolo*). Pastello della farina non bene disciolto. | **-oloso,** ag. Bitorzoluto.

+brucamaglia, f. Moltitudine di bruchi.

bruc are, a. Rodere foglie e fronde, come i bruchi. | Strappare a piccoli morsi, mangiando, come fanno le pecore. | Sfogliare una frasca scorrendola con la mano. | *la foglia*, dei gelsi, per i bachi da seta. | Strappare, le cime delle piante che spuntano, per mangiarle. | Strappare, Portar via. | Rodere, Consumare. | +Cercare. || **-ato,** pt., ag. Sfrondato. Corroso dai bruchi. | **-atore,** m. Colui che coglie la foglia del gelso o le olive. || **-atura,** f. Atto ed Effetto del brucare. | **-one,** m. Bestia che corre avidamente a brucare danneggiando.

brucènte, ag. Che scotta, Che brucia: *stoviglia, minestra, clima.*

bruci apélo (a), av., comp. Molto vicino, di arma da fuoco che spara. | Alla sprovvista, All'improvviso.

bruci are, a. *PERUSTŬLARE (comp. di *ustus* bruciato)? (COM)BUSTUS? Consumar col fuoco, Ardere, Abbruciare, *cera, olio, gas,* per illuminare. | Agire di sostanze, quali l'acido solforico o il nitrato d'argento. | anche del freddo eccessivo; e della febbre. | Rendere arido, I aridire, Disseccare. | Incendiare. | Scottare. | Applicare ferro rovente o altro, Cauterizzare. | nt. Essere consumato dal fuoco, per incendio; o da febbre, passione, sdegno. | Non aver denari. | a. di occhi, Infiammare; di parole, Offendere, Accendere; di vergogna, Rimordere. | *la scuola,* Non andarvi, Saltarla, Marinarla (sic. *far Sicilia,* nap. *far filone*). | *pagliaccio,* Mancare a una promessa. | Smettere, dopo aver vinto, nel giuoco delle carte. | *l'alloggiamento.* Approfittare dell'altrui senza pagare, per non tornarvi più. | *dalla sete,* Aver gran sete. | **-abile,** ag Che si può bruciare. | **-acchiare,** a., dm. Abbruciacchiare Abbrustolare. | **-acchiato,** pt., ag | **-acchiatura,** f. Segno che resta del bruciacchiare. | **-aglia,** f. Tutte le cose aride che servono per accendere il fuoco. || **-amento,** m. Modo e atto di bruciare. Incendio. || **-ata,** f. Castagna arrostita. Marrone. || **-ataio,** m. Quegli che fa o vende le bruciate. || **-aticcio,** m. Rimasuglio di cosa bruciata. | Puzzo di cosa bruciata. || **-atina,** f. vez., di castagna (tosc.). || **-ato,** pt., ag. *pane* —, troppo arrostito. | *dal sole,* Arso, di tinta della pelle. | *ora* —, caldissima. | *morello* —, Cavallo di color nero non perfetto. | *puzzo, odor di* —. || **-atura,** f. Scottatura. Ustione. | Azione troppo violenta del fuoco sul ferro o sull'acciaio. | **-aturaccia,** f. peg. | **-aturina,** f vez. Piccola scottatura, a un bambino. | **+-o,** m. (*brucio*). Bruciore. || **-ore,** m. Senso di calore e di dolore per puntura, scottatura o contatto di cosa qualsiasi che irriti la parte. | Desiderio molesto. | Arsione, della febbre. | **-oretto,** m. dm. | Desiderio. || **-orino,** m. dm.

bruci o, brùciolo, m. Bruco. Baco che si trova spesso nelle radici. || **-etto,** m. dm. | **-olato,** ag. Guasto dai bachi.

brùciolo, m. *ROTŬLUS? BRUCIARE? Striscia di legno levata con la pialla. Trùciolo.

bruc o, m. (pl. *bruchi,* +*bruci*). *BRUCHUS βρούχος specie di locusta. Insetto nel suo primo stadio di vita, cioè dalla nascita al momento in cui diventa crisalide. | Verme che rode la verdura, i fiori, i frutti. | *del pisello,* Coleottero di forma quasi quadrata, nero bruno con una macchia bianca all'estremità dell'addome: fora e scava il seme del pisello (*bruchus pisi*). | *della lenticchia,* che fora e scava il seme della lenticchia (*bruchus lentis*). | *ignudo* —, Poverissimo. | Cilindretto a cui stanno attaccati segnali nel messale, breviario o sim. || **-olino,** m. dm. | **-one,** v. brucare.

brùcolo, m. *VERRŪCA dm. Bolla, Pustola.

brughiera, f. *pro. BRUGUIEIRA (clt.). Terreno incolto e deserto ove cresce l'erica e la scopa. Scopeto.

+**brugiare,** v. bruciare.

brugliòlo, m. *BULLA. Pustola. Bolliciattola.

+**brugnòccolo** (dlt.), v. bernoccolo.

+brùgnola, f. Prugna selvatica.

+bruir e, nt. (*-isco*). *fr. BRUIRE. Rumoreggiare, Brontolare, di budelle. | **-ito,** m. Gorgoglio.

+brulasco, +-azzo, ag. BERLUSCO. Cisposo, *occhio.*

brulic are, nt. (*brùlico*). *BULLICARE. Muoversi leggermente come di bachi, di insetti. | Far brulichio. Muoversi di moltitudine di esseri, senza fare strepito. | di pensieri, Sorgere e aggirarsi confusamente. | **-ame,** m. Moltitudine d'insetti che brulicano. | di più esseri viventi, brulicanti a mo' degl'insetti. | **-hio,** m. Leggie o movimento spec. di moltitudine d'insetti adunati insieme. | anche di persone. | Fermento leggiero di desiderio. | Brivido, Intormentimento.

brullo, ag., dv. SBROLLARE. Nudo di vegetazione. | *campagna.* | Privo, di foglie, penne e sim. | Arido, Scuro per bruciatura. | Senza un soldo.

brulòtto, m. *fr. BRÛLOT (*brûler* bruciare). Piccola nave da guerra, velocissima, carica di materie combustibili da lanciare contro il nemico (come le moderne torpedini). Barca da fuoco.

brum, m. *ingl. BROUGHAM, nome di un lord. Carrozza signorile, chiusa, a un cavallo, per due persone. || **-ista,** m. Vetturino del brum.

Brum.

brum a, f. *BRUMA solstizio d'inverno. Pieno inverno. | Vecchiaia. | *βρῶμα tarlo. Mollusco che s'attacca alla carena delle navi e la corrode; Teredine. | Erba filamentosa che si genera e aderisce alla carena dei bastimenti stazionari'. || **-aio,** ag. Di bruma. | Secondo mese dell'anno nel calendario della prima Repubblica francese (23 ottobre-23 novembre). || **-ale,** ag. *BRUMĀLIS. D'inverno. Invernale.

+brumast a, +-èsta, f. *BUMASTUS (βούμαστος mammella di vacca). Sorta d'uva bianca grossa e dura (pug. *mennavacca*). | **-o,** m. Vitigno della brumasta.

brunèlla, f. Genere di piante delle labbiate, una cui specie, detergente, è la Brunella comune, o Prunella consolica, o Basilico selvatico.

brun ire, a. (*brunisco*). BRUNO. Dare il lustro ai metalli lavorati. | *oro, argento, acciaio.* | Forbire, Pulire. || **-imento,** m. Brunitura. || **-ito,** pt., ag. Pulito, Lucente. | Inverniciato. | Bruno. | Liscio, Levigato. | **-itoio,** m. Strumento d'acciaio o pietra dura per brunire metalli, pietre dure, denti di animali. | *della polvere,* Frullone di cuoio che dà il bruno lucido alla polvere da sparo già granita. || **-itore,** m. Operaio che brunisce. || **-itura,** f. Lustro che si dà ai lavori di metallo, o d'altra materia.

brun o, ag. *atd. BRUN. Di colore nereggiante. | Adombrato, e con poca luce, *aria.* | Scuro. | *castagno,* che dà al bruno, di capelli. | Nero. | Mesto, Turbato. | +Cattivo. | m. Color bruno. | Di carnagione bruna. | Gramaglia, Lutto, Abito nero che si porta in segno di lutto. | *grave, stretto,* per lutto recente e di congiunto prossimo; *mezzo, leggiero.* | *vestire, prendere, deporre il* —, il lutto. || **-azzo** ag. Brutto bruno. | **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Tendere al bruno. | **-ello,** ag. dm. Che tende al bruno. | m. Sorta di panno. || **-etto,** ag. dm. Di color bruno, di capelli e carni. | **-ettino,** ag. vez. | **-ezza,** f. Qualità di bruno. | Oscurità. || **-iccio,** ag. dm. Alquanto bruno. | **-issimo,** sup. | **-otto,** ag. Bruno, simpatico. || **-ozzo,** ag. Che ha del bruno.

brusca, f. *atd. BURST setola, pettine. Spazzola di setole dura, per strigliare i cavalli. | Spazzola da madia. | Bacchetta divisa in parti uguali della quale si servivano i costruttori per comporre e disegnare il piano e le curve dei navigli. Riga | Quantità di ramoscelli secchi per bruciare e calafatare la carena. | Coda cavallina (*equ setum arvense*). || **-are,** a., dlt. Ripulire le piante del seccume. | Abbrustolare, Dar la brusca. | **-arella,** f. Bruscolo. || **-hetto,** m. dm. Spazzola quasi rotonda, di radiche di saggina o di setole, pei cavalli. | v. brusco. | **-hinare,** a. Ripulire col bruschino. || **-hino,** m. Spazzetta di lavandaie, cuoiai.

bruscèllo, m. ARBOSCELLO. Specie di farsa contadinesca toscana, scritta in rozzi versi. | Comitiva che canta il bruscello. | BROCCIA. Pioggia gelata. Gelo dell'aria.

bruschétte, f. pl. BRUSCA. Giuoco usato dai fanciulli: consiste nello stringere con una mano tanti fuscelli di varia lunghezza, in modo che ne resti visibile la testata, e nel farli tirare dal compagno di giuoco, e vince chi toglie il fuscello maggiore o minore.

brusco, ag. *RUSCUS pungitopo? LABRUSCUS? Di sapore che tira all'aspro, piacevole al gusto. | *vino* —, asciutto (cntr. di Abboccato, Pastoso). | Aspro, Pungente. | *maniere, parole.* | *con le* —, Con modi e parole aspre. | Rigido, Austero. | Nuvoloso, *tempo.* | m. Bruscolo. | Specie di lima a raspa, spec. per raschiare le ossa. | Agrifoglio, Pungitopo. | **-amente,** In modo aspro. Senza complimenti. || **-hetto,** m. dm. Alquanto brusco. | *sapore.* | Un po' adirato, Sdegnosetto. | **-ezza,** f. | Maniere aspre | Rigidezza; Asprezza. || **-hino,** ag. Colore di vino rosso carico.

brùscolo, m. BRUSCO. Minuzzolo piccolissimo di legno o paglia, e sim. | Minuzia, Atomo. | *vedere i — altrui e non le sue travi,* di chi nota ogni piccolo difetto negli altri, e non vede i propri' più gravi. | *levarsi i — dagli occhi,* Liberarsi dalle molestie. | Bruscello, Pioggia minuta. | Berlusco. || **-etto, -ino,** m. dm. || **-oso,** ag. Pieno di bruscoli. | **-uccio, -uzzo,** m. dm.

brusìo, m. *td. BRAUSEN. Rumor confuso, sordo di molta gente unita insieme. | Rumore e disordine. | Quantità di gente, e altro. | *di quattrini,* Molti. | Vocio, Bisbiglio, di lode o altro.

+brusta, f. *germ. BRUZDAN ricamare (fr. *broder*). Ricamo. | **-ato,** ag. Ricamato.

+brustolare, a. (*brùstolo*). *vl. PERUSTŬLARE. Abbrustolare.

bruto, m. *BRŪTUS tardo, insensato. Bestia. Animale privo d'intelligenza e sentimento. | Persona irragionevole, violenta. | ag. Irragionevole, Senza sentimento. | *animale* —, Bestia, Bruto. | Bestiale. | Tardo, Insensato. | Inerte, *materia.* | *forza* —, materiale. | **+-aglia** f. spr. Insieme di bruti. Canaglia. || **-ale,** ag. Simile a bruto. Di bruto. | *atto, vizio* —, da bestia. | Bestiale. Animalesco. | Feroce. | *malvagità,* Efferatezza, che è un'aggravante dell'omicidio, anche mancato. | Violento. | **-alissimo,** sup. || **-alità,** f. Qualità o Azione di bruto. | Cieco e impetuoso moto, *di passione, libidine.* | Ferocia. || **-almente,** A maniera di bruto. || **+-eggiare,** nt. (*brutéggio*). Far cose da bruti. | Atteggiarsi a Bruto, tirannicida.

bruttare, a. Imbrattare. | Contaminare. | Sporcare; Macchiare, *di sangue, di fango.* | Deturpare. | **-amento,** m. Deturpamento. || **-ato,** pt., ag. Macchiato, Deturpato.

brutto, ag. *BRŪTUS rozzo, insensibile, noioso. Difettoso nella forma della persona, Sproporzionato, Deforme, Manchevole. | cntr. di Bello. | pvo. *Il diavolo non è così — come si dipinge.* | Cattivo. | *segno,* Cattivo indizio. | *scherzo,* pericoloso, sgarbato. | *tempo,* per intemperie o per disgrazie. | *notizia,* che annunzia danno, disgrazia. | *azioni, parole.* | *fare una — figura,* Apparire persona da poco, leggiera. | Pericoloso, Dannoso. | *farsi* —, per confusione, ira. | Torvo. Accigliato Pensieroso. | *con le brutte, belle,* ell. *maniere.* | *venire alle* —, a serio contrasto. | Turpe, Sudicio, Impudico. | **ints.** *bestia, ignorante, cattivo, assassino* e sim. | av. Bruttamente. || **-acchiuolo,** ag. dm. fam. Bruttino. | **-accio,** ag. peg. Molto brutto; anche sc r. || **-amente,** Sconciamente; In modo brutto. | Indecorosamente. | **-arello, -erello,** ag. dm. Piuttosto bruttino. || **-eria,** f. Lordura. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto brutto. || **-ezza,** f. L'esser brutto. | *simpatica,* amabile. | Schifezza, Lordura. | Azione brutta. | **+**Macchia che il vizio imprime nell'anima. || **-ino,** ag. dm. vez. o euf. Molto brutto. | **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. | **-izia,** f. Turpezza. || **-occio, -occino,** ag. dm. Bruttino. | **-one,** acc. schr. || **-ura,** f. Cosa sudicia. | Bruttezza. | Azione turpe. | Gente turpe.

bruzzaglia, f. *fr. BROUSSAILLE cespuglio, macchia. Quantità di persone o cose vili. Marmaglia. | Confusione.

brùzzico, brùzzolo, m. BARLUZZO (*bis luce*). Luccicchio. Prima alba. Barlume. | Crepuscolo, mattutino o seròtino. | *atd. BURST. Punte della paglia, del legno.

bua, f. fam. *BUA. Ferita, Magagna. | Male, Dolore.

bu accio, -aggine, v. sotto bue.

+bubalo, v. bufalo. || **+bubulca,** v. bifolca.

bubare, nt., onm. Tubare, dei piccioni. || **-anza,** v. bobanza.

bùbbola, f. *UPUPŬLA. Menzogna, Favola, Fandonia. | Cosa da poco, Bagattella. | Upupa. | *BULBUS. **+**Specie di funghi, Mazza da tamburo. || **-are,** a. Carpire. | Portar via con inganno. Ingannare. | nt. *BUBOLARE cantare cupo del gufo. Brontolar del tuono ancora lontano. | Risonare del mare. | Tremare. | **-ata,** f. Corbelleria. || **-etta, -otta,** f. dm., di fungo. | **-one,** m. Che racconta bubbole.

bùbbolo, m. *BUBULARE. Pezzo di canna che a un'estremità ha il nodo e all'altra è aperta. | pl. Sonaglietti tondi, di ottone o di bronzo, che dentro hanno una pallottolina di ferro che li fa sonare. | **-iera,** f. Sonagliera al collo dei cavalli e dei muli. | **-ino,** m. Sonaglietto. | pl. Been bianco, Erba del cucco.

bubbóne, m. *βουβών -ῶνος inguine, tumore. Tumore per infiammazione delle glandole linfatiche. Enfiato. | **+**Gavòcciolo. || **-ico,** ag. (*bubónico*). Di peste che si manifesta con bubboni. || **-ocèle,** m. *βουβωνοκήλη. Ernia inguinale.

+bubóne, m. *BUBO -ŌNIS. Gufo.

bubònio, m. *BUBŌNIUM βουβώνιον. Specie di ìnula, Fiorrancio. Inguinaria (creduta efficace contro il tumore dell'inguine).

bu bu, onm. imitativo dell'abbaiar dei cani.

buca, f. *germ. BUK ventre. Cavità o Apertura più fonda che estesa. | Scavo fatto nel terreno per piantarvi alberi, viti. | Valle stretta fra due monti. Bassura. | Fossa, circolare, profonda, da riporvi biade. | *sito di* —, Cattivo odore che ha preso il grano nella buca. | Depressione su letto, poltrona, e sim. per esserci stati a lungo. | *sepolcrale,* Tomba. | Fossa murata contigua alle stalle per rimettervi il concio. | Apertura nel muro, cieca, o da parte a parte. | *del carbone,* Ripostiglio sotto il camino. | *del suggeritore,* Cupolino in mezzo al proscenio per il suggeritore. | *la — dei gatti.* | *del luogo comodo.* | *delle lettere,* per l'impostazione, o agli usci delle case. | Sdrucio, Strappo nelle vesti. | Buttero, del vaiuolo. | Vuoto, Debito, Dissesto patrimoniale. | *turare le buche,* Pagare i debiti. | **+** Luogo segreto dove riunivansi certe confraternite per esercizi' di pietà: *di san Girolamo, di sant'Antonio.* | *di lupo,* v. buco. || **-acchiare,** a., frq. Foracchiare. | **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Fare uno o più buchi. | *i biglietti,* dei controllori. | Pungere. | Ferire. | nt. Penetrare. | *in un ufficio, impiego.* | Aprirsi un varco, Passare avanti. | *il sasso,* Adoperar lo scalpello senza discrezione. | **-ato,** pt., ag. Pieno di buchi. | *aver le mani* —, Esser facile a spender denari. | **-atura** f. Il bucare, Buca. Puntura. | **-aturina,** f. dm. | **-heratola,** f. dm. Piccola buca. | **-herella,** f. dm. Piccola buca, nella terra. | **-herellina,** f. vez. || **-hetta,** f. Piccola buca, anche di fornace. | pl. Specie di giuoco infantile. || **-hettina,** f. vez. | **-hina,** f. dm.

buca cuori, comp., s. Chi fa innamorare. || **-anéve,** m. Pianta delle amarillidacee, con un bulbo bianco da cui sorgono due foglie e tra esse uno scapo alto con un sol fiore bianco pendente, sim. quasi al giglio, che apre sul finire dell'inverno, e anche sotto alla neve, bucandola (*galanthus nivalis*). | **-apére,** m. Insetto dei coleottori le cui larve vivono rodendo il legno di parecchi alberi.

Bucanéve.

bucat o, m. *td. BAUCHEN lavare. Imbiancatura di pannilini, fatta con cenere e acqua bollente | Quantità di panni messi in buca o in una volta. | *appuntare, scrivere il* —, Far la nota o lista dei panni. | *fare il* —, Imbiancare i pannolini con sapone, liscivia, ecc. | Purificarsi la coscienza. | pvb. *Lo scritto non si mette in* —. | **-ala,** f Lavandaia. Chi fa il bucato per mestiere. | **-aio,** m. Stanza del bucato. | **-ino, -uccio** m. dm. Piccolo o povero bucato. || **-one,** m., acc. Molta biancheria messa al bucato.

buccellato, m. *BUCCELLATUM biscotto. Sorta di ciambella che si fa a Lucca.

bùcchero, m. *βούχερος. Terra rossastra odorosa, proveniente da piú paesi, anche dall'America, molto di moda dal sec. 17°, usata per farne pastiglie e profumare. | Vaso di terra odorosa, per lo piú di color rosso. | Specie di terra, argillosa e nera, di cui son fatti molti vasi etruschi.

+bucchio, m. *BUCCŬLA. Ricciolo. | Guaina. | Buccio.

bucci a, f. BUCCIO. Scorza. Parte superficiale delle piante e delle frutte che serve loro quasi di pelle. | Pellicola di noci, mandorle, castagne, finocchi. | *del pane,* Crosta. | Involucro di cui si spogliano in certi tempi gl'insetti ed anche le serpi. | Pelle degli animali. | *riveder le* —, Cercare difetti, errori, magagne, colpe. | (schr.). Pelle umana. | *esser di* — *dura,* Forte, Robusto. | Resistente alle disgrazie. || **-ata,** f. (tosc.). Colpo di buccia lanciata. || **-cata,** f. (tosc.). Nulla (in frase negativa). || **-olina,** f. Pellicola.

Bùcchero etrusco (Firenze).

+bucciere, m. *fr BOUCHER (*bouc* becco). Macellaio. Beccaio.

bùccin a, bùcin a, f. *BUCĬNA, BUCC-. Tromba. Strumento ricurvo da fiato, adoperato nelle milizie. || **-are,** nt. *BUCINARE. Sonar la bùccina. | a. Manifestare con pubblicità, Vociferare, Andar dicendo. | Sussurrare. | rfl. Esservi sentore, voce. Vociferarsi. | **-amento,** m. Voci erazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che manifesta i fatti altrui. | Sussurratore. || **-atorio,** ag., m. Muscolo aderente alla mascella. || **-io,** m. Il buccinar continuo.

Bùccina.

bùccino, m. *BUCCĬNUM. Genere di molluschi con la conchiglia. | Chiocciola.

bucci o, m. *PRÆPUTIUM, λοβός? Guscio, Scorza, Buccia. | Pelle. | Parte esterna delle pelli che si conciano. || **-oso,** ag. Che ha buccia.

*bùcciolo, v. bozzolo

bucciuolo, bucciòlo, v. bocciuolo.

bùccol a, f. *BUCCŬLA bocchetta. Ornamento al centro degli scudi. Borchia. | Ornamento che le donne portano agli orecchi. | *un paio di buccole, d'oro, di brillanti.* | Bronzina. | Riccio di capelli. | **-etta, -ina,** f. dm.

buccòlica, f., schr. (giuoco di parola con bucolica). Ciò che si riferisce al mangiare.

bucefalo, m. *βουκέφαλος Testa di bue: nome del cavallo di Alessandro Magno. | (ir., schr.) Cavallo grande, di poco valore.

+bucèllo, buciacchio, m. *BUCŬLUS. Giovenco, Bue.

bùcero, m. *βούκερως che ha corno di bue. Uccello dei passeracei: grosso come un tacchino, dal lungo becco ricurvo, con una specie di corno rivolto in sú: onde l'aggiuntivo di rinoceronte.

+bucheram e, m. * BUCHARA, città della Persia. Panno trasparente, forse ricamato. Sorta di tela di bambagia che si lavorava in Cipro. | Secchio pieno di buchi.

Bùcero.

bucher are, a. Far piccoli buchi. | P. ocacciarsi occultamente voti. | nt. Introdursi, Brigare. Insinuarsi, Bucare. || **-amento,** m. Modo e atto di bucherare, procacciarsi voti per ottenere gradi. || **-aticcio** ag. Che è tutto bucherato. || **-ato,** pt., ag. A buchi, Pieno di buchi. || **-ellare,** a., dm. Forare con buchi piccoli e spessi. || **-ellato,** pt., ag. Pieno di buchetti. | pvb. *Cacio seccato e pan* —.

bucicare, nt., a., fam. (*bùcico*). Buzzicare, Muoversi alquanto con la persona.

bucinare, v. sotto buccina.

bùcin e, m. *FUSCĬNA fiocina, BUCĬNA tromba? Specie di rete da pescare, sim. alle vignaiole. | Rete per prender le starne e le pernici. | *entrar nel* —, nell'imbroglio. | **-ello, -etto,** m. dm.

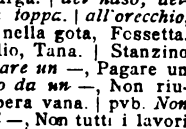
bucintòro, m.*ven. BUCIO INT'ORO bucio in oro. Nave da gala in Venezia, e imitata altrove, con moltissimi fregi di oro e pitture, senza alberi né antenne, a 40 remi, con un'asta lunga a poppa che portava lo stendardo. | *di Roma,* che usavano i papi navigando sul Tevere, e per la marina vicina. | *di Milano,* che usavano i duchi sui laghi e fiumi. | *di Ferrara, di Messina, di Reggio Calabria.*

Bucintòro (Venezia).

+bucio, +buccio, m. *germ. BUK pancia. Scafo, Bastimento. | Naviglio a piú ordini di remi.

buc o, m. (pl. *buca*). f. *germ. BUK ventre, seno. Pertugio, Foro; Apertura che ha per lo piú del tondo e non molto larga. | *del naso, dell'orecchio, della chiave, della toppa.* | *all'orecchio,* per l'orecchino. | nel mento, nella gota, Fossetta. | Luogo nascosto. Nascondiglio, Tana. | Stanzino piccolo e buio. | Debito. | *tappare un* —, Pagare un debito. | *non cavare un ragno da un* —, Non riuscire a nulla. | *nell'acqua,* Opera vana. | pvb. *Non tutte le ciambelle riescono col* —, Non tutti i lavori riescono bene all'artefice. | *a* —, Preciso, A puntino. | *della spina,* per cui e ce il metallo fuso dal forno fusorio. | *buchi di lupo.* Bocche di lupo, Scavazioni circolari a guisa di pozzetti usate nelle fortificazioni, per rendere difficile il passaggio. | v. bucherare, bucherellare. || **-herattolo,** m. dm. Piccolo buco. || **-herello** m. dm. || **-herellino,** m. dm. vez. | **-hetto,** m. dm. Piccolo buchetto. | Fossetta, del mento, delle gote. || **-hettino,** m. dm. vez. | **-hino,** m. dm. || **-olino,** m. dm. Buchino. || **-one,** m. acc. | **-uccio,** m dm. Bugigattolo.

bucòlica, f. *BUCOLĬCUM βουκολικόν. Poesia pastorale in forma di egloghe. | *le* — *di Virgilio.* | v. buccolica.

bucranio, m.*βουκράνιον BUCRANĬUM. Cranio di bue per ornamento in edifici', spec. dei mercati, macelli, e in are.

Bucranio.

buda, f. (città ungherese). *Andar a* —, Morire. | *aver preso* —, fatto gran cosa [ricordi della presa di Buda fatta dai Turchi il 1686]. | *BŪDA. Biodo: specie di pianta palustre da far stuoie e impagliar sedie; Codrone. Mazza sorda.

budd işmo, m. Dottrina filosofica religiosa sorta nell'India e fondata da Bud-

da: è ora professata da circa 400 milioni di credenti. I sacerdoti son detti Bonzi, Bramini, Bramani. | **-ista,** m. Seguace di Budda. | Contemplativo.

budèll o, m. (pl. f. *budelle, budella*). *BOTELLUS salsiccia. ♥ Canale che parte dalla bocca dello sto aco e dopo vari' avvolgimenti arriva fino all'ano. Intestino. | *empirsi le* —, Mangiare soverchiamente. | *cavar le* —, Uccidere. | *tremar le* —, Aver paura. | *di legno, di gomma.* Tubo. | pl. Ripieno di una palla da giocare, e sim. || **+-ame,** m. Quantità di budelle, di animali. || **-ino,** m. dm. di bambino o animaluccio. || **-one,** m. acc. | Gran mangiatore. Chi s'empie troppo il ventre.

Budda.

budget, m., ingl. Bilancio dello Stato.

budino, v. bodino.

+budriere, m. *fr. BAUDRIER (atd. *baldrich* cinta). Larga fascia di cuoio posta sulla spalla dritta, la quale attraversa da una parte il petto, dall'altra la schiena del soldato, e va a congiungersi al fianco sinistro per reggere la sciabola o la spada. | Correggia che con che i soldati portano indosso armi e sacco.

bu e, m. (pl. *buoi*). Bove. | *occhio di* —, specie di lanterna. | Manzo. | *carne di* —. | pvb. *Mettere il carro innanzi ai buoi,* Far prima quello che va fatto dopo. | *cacciar la lepre col* —. | *Serrar la stalla quando sono scappati i buoi.* | *Moglie e buoi dei paesi tuoi.* | *m rino,* Vitello marino. | *selvatico,* Bisonte. | Uomo stolido; ignorante; duro nell'apprendere. | *d'oro,* Uomo molto ricco e ignorante. | *avere del* —, poco giudizio. | *imparare il — a mente,* Non studiar nulla. || **-accio,** m. acc. Ignorantaccio. | **-acciolata,** f. Pensiero da stupido. | **-acciolo,** ag. Che ha dell'ignorante. || **-aggine,** f. Balordaggine, Melensaggine. || **+-eggiare,** nt. *(buéggio).* Operare come il bue, tardo e ignorante. | **-essa,** f. Donna ignorante. | +Vacca. || **-ina,** f. Bovina. | **-ino,** ag. (dlt.). Bovino.

bùfal o, m. **-a,** f. *BUBĂLUS. Animale sim. al bove, ma mezzo selvatico, di pelo cinerino o nero, con le corna rivolte in sú, curvate di dentro, la testa piú corta e piú grossa, che tiene ordinariamente bassa, la coda nuda. | *un — nella neve,* di cosa assai visibile. | *fare il* —, Durar fatiche grandi. | Uomo goffo. || **-accio,** m. acc., di persona (per ingiuria). || **-aio, -aro,** m. Chi attende ai bufali. || **-ata,** f. Corsa delle bufale, usata in Firenze. || **-ino,** ag. *BUBALĪNUS. Del genere dei bufali. Di bufalo. | m. dm. | **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Bufalo giovane.

Bùfalo.

+bufare, nt. (dlt.). Nevicare con vento.

bufèr a, f. BUFFO. Vento impetuoso, a turbine, con pioggia, grandine o neve. Tempesta fiera con buffi di vento repentino e diverso.

buff a, f. Burla, Beffa, Celia. | Cappuccio delle cappe delle confraternite. | Parte dell'elmo che copriva sin sotto la bocca, e si poteva alzare e abbassare. Parte della visiera che difendeva le gote. | Berretto che copre gli orecchi e parte della faccia. | *buttar giú la* —, la maschera. Smettere ogni riguardo. | Soffio di vento improvviso. | **-are,** nt. Soffiare gonfiando le gote, al giuoco della dama: Portar via all'avversario un pezzo che non ha giocato. | +Sbuffare. | Dir ciance, facezie. | **-ata,** f. Soffio di vento non continuato. || **-atore,** m. Operaio che nelle vetriere faceva i fiaschi soffiando nel vetro con la canna. || **+-etta,** f. Vela contratta, terzarolata. || **-ettare,** a. Governare la bunetta.

buffalaglio, v. beccalaglio.

bùffalo, bùffolo, bùfolo, v. bufalo.

buff è, m. *fr. BUFFET. Stanza, Banco, Tavola dove son serviti piatti freddi, dolci, vini, in ricevimenti, feste da ballo, ecc. | Caffè annesso alle stazioni, dove si trova da mangiare. | Sorta di armadio per la biancheria da tavola e le stoviglie. | Stipetto di legno nobile da mensa e credenza. || **-etto,** m. Tavola di credenza. | v. buffo.

buff o, m. Soffio di vento impetuoso, non continuato. | Scherno. | ag. Faceto. | Ridicolo. | *opera* —, comica, in musica. | m. Uomo che fa ridere. | Attore che fa la parte buffa nella commedia musicale. | **-eria,** f. Impostura. Trucco. || **-ettare,** nt. Gettar vento per bocca. Sbuffare. | **-ettata,** f. Colpo di buffetto. | **-etto,** m. dm. Colpo di un dito che scocchi di sotto ad un altro. | Colpo sulla gota gonfia. | Colpo di vento. Fortuna. | *pane* —, fino, soffice. || **-ettone,** m. acc. Scapaccione. || **-ole,** f. pl. *(bùffole).* Frascherie, Inezie.

1° **buffón e,** m. BUFFO. Chi faceva il mestiere di rallegrare le corti con motti e facezie: e si aggiungeva com. la deformità della persona. Giullare. | Chi volge in ridicolo le cose serie e trattiene con sim. buffonerie per far ridere. | Persona non seria, che manca di parola. | Burlone. | v. buffone 2. | **-a,** f. Donna allegra, faceta; anche spr. || **-accio,** m. peg. || **-are,** nt. Far il buffone. || **-ata,** f. Cosa da buffoni. Atto o Detto di nessuna importanza e serietà. || **-cello,** m. dm. Ragazzo che faccia ridere. | Misero buffone. | **-cino,** m. dm. Bambino che fa ridere. || **-eggiare,** nt. *(-eggio).* Fare il buffone. | **-eria,** f. Burla. | Azione da buffone. | **-esco,** ag. Di buffone. | **-evole,** ag. Buffonesco. || **+-ia,** f. Buffoneria. || **+-iare,** nt. Far buffe.

2° **buffón e,** m. BUFONE; o per la figura dei buffoni di corte. Vaso di vetro tondo, largo di corpo e corto di collo, per mettere in fresco le bevande. | **-cino,** m. dm.

bufonchiare, v. bofonchiare.

bufón e, m. *BŪFO -ŌNIS. Botta. | **-ite,** f. Pietra che credevasi trovarsi nella testa della botta: dente fossile di pesce.

bufònie, f. pl. *βουφόνια. Solennità ateniese in cui si uccidevano molti buoi.

buftalm ìa, f. *βούφθαλμία. Malattia per cui l'occhio si ingrossa tanto da non poter essere coperto dalle palpebre. || **-o,** m. *βούφθαλμον. Genere di piante delle composite a fiori congiunti, comunissima d'estate nei prati, Margaritona, Occhio di bue.

buganza, f. (dlt.). Gelone ai piedi o alle mani.

bùgger a, f. (plb.) *fr. BOUGRE (*bulgaro* eretico, sodomita). Stizza, Rabbia, Buschera. | Fandonia, Bugia, Sproposito. | **-are,** a. Buscherare, Ingannare. | Usare contro natura.

bugì a, +bosçia, f. *atd. BŌSA cattiveria, burla; menzogna. Asserzione contraria alla verità. | pvb. *Le bugie hanno le gambe corte.* | *da pigliar con le molle,* grossa. | per ingannare, Menzogna. Falsità. | *pietosa* —, Dissimulazione della verità per non recare dolore troppo grave e peggio. | per burla, scherzo, Fandonia. | Macchiettona bianca sulle unghie, Bollicine bianche su pel naso. Escrescenze intorno all'unghie. | *in luogo di* —, Nel mondo, cntr. alla verità dell'altra vita. | BUGIA, città di Algeria. Piattellino con manico, di vetro, d'ottone, d'argento, od altro per adattarvi una candela da portarsi facilmente da un luogo ad un altro. | **-accia,** f. peg. *(bugiaccia).* || **+-are,** nt. *(bugio).* Dir bugia. || **-etta,** f. dm. (*-ietta*). Piccola menzogna. || **-ina,** f. dm. (*-ina*). || **-ona,** f. **-one,** m. (*-iona*). Grossa bugia. || **-uccia, -uzza,** f. dm. (*-iu-*). Bugietta.

bugiard o, -adro, ag., m. Chi dice bugie, o suol dirne. | *lingua* —. | pvb. *Il — deve aver buona memoria.* | Falso, Finto, Menzognero. | *lagrime, promessa, amore, apparenza.* | *far* —, Smentire. | *pere* —, che sembrano acerbe e non sono. | **-accio,** m. peg. Brutto bugiardo. || **-amente,** Da mentitore. || **-ello, -ino,** m. dm. Ragazzo che dice bugie. | **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. | **-one,** m. acc. || **-uolo,** ag., m. Giovinetto bugiardo. | **-eria,** f. Discorso falso. | Qualità di bugiardo.

bugigàttolo, m. BUGIO DI GATTO. Buco, Pertugio. | Piccolo stanzino oscuro. Sottoscala. Ripostiglio.

+bugio, ag. *atd. BOSI vano. Bucato, Forato. | palla —, Bomba, Granata. m. Buco.

bugli a, f. *BULLIRE Moltitudine confusa di persone o cose. || +-are, nt., rfl. Imbrogliarsi, Ingarbugliarsi. | -ente, ag. *BULLIENS -TIS. Bollente. | -òla, f. Pustola, Bolla. | -one, m. *fr. BOUILLON. Brodo. | Liquido mescolato con materie che lo alterano. | Mescolanza, Accozzaglia di gente e di cose. | Pezzi d'oro o d'argento che si rifondono alla zecca. | Imbroglio, Finzione.

bugliuolo, bugliòlo, m. *BULLA. Bolla, Pustola. Bugliola. | Secchio. Vaso di legno, o cuoio, o tela, col manico di corda per attingere acqua dal mare e lavare i ponti. | BÙGNOLO. Specie di bigonciuolo.

buglòss a, f. *βούγλωσσος che ha lingua di bue. Borragine, Borrana. | -o, m. Pesce di mare a forma di lingua di bue.

bugn a, f. *clt. BON ceppaia. Bozza, *rozza, piana, a diamante.* | Ornamento in legno di porte, mobili, ecc. | Rigonfio agli angoli inferiori delle vele. || -ato, m. Parete o Facciata di muro composta di bozze.

Bugnato (Firenze).

bugn o, m. *clt. BON ceppaia. Cassetta da pecchie. Alveare. | Luogo ristretto. || -one, m. Cespo, Macchia.

bùgnol a, f. *td. BÜHNE tavolato, palco. Paniere di paglia per biade, crusca, o sim. | Cestina. | Cattedra. Pulpito. | Banco degli accusati. || -etta, -ina, f. dm. Piccola cestina. | -ino, m. dm. Panierino per la merenda dei bambini che vanno a scuola. | -o, m. (*bùgnolo*). Paniere piú piccolo della bugnola, per frutta od altro. | +*entrare nel* —, nella pania, Essere innamorato. | -one, m. acc. Paniere piú grande.

bùgola, f. Genere di piante delle labbiate, una cui specie è detta strisciante pei rami che si distendono per terra: Erba mora, Consolida, Erba Lorenza *(aiuga reptans)*.

bulna, -o, v. bue.

bui o, ag. *BURIUS rosso scuro, color di fuoco. Oscuro, Senza luce. | Tenebroso. | Astruso, Difficile a intendere. | Nuvoloso, *tempo.* | *gatta*—, Prigione. | m. Oscurità, Tenebre, Mancanza di luce. | *pesto, che si affetta, come in gola al lupo,* ... | *a* —, All'imbrunire; Allo scuro; Di notte. | prvb. *Al —, tutte le gatte son bige.* | *involto nel* —, Ignorato. | Ignoranza. | *essere, tenere al* —. | di cose imbrogliate e misteriose | schr. Prigione. | -ccio, ag. Alquanto buio. || +-òlo, v bugliolo. || +-ore, m. Oscurità. || -ose, f. pl. Prigione (tosc. di gergo).

bùlbaro, m. Pesce del lago di Mantova, Carpine.

bulb o, m. *BULBUS cipolla. Radice grossa e carnosa, a squame, di agli, cipolle, narcisi, giacinti, barbabietole, ecc. | Radice dei capelli e dei denti. | *dell'occhio,* Globo dell'occhio. || -etto, -ettino, m. dm. | -ifórme, ag. Che ha forma di bulbo. || -illo, m. BULBŬLUS. Bulbetto che si forma all'ascella delle foglie o delle brattee, ed ha facoltà di riprodurre la pianta. || -ocàstano, m. Pianta delle ombrellifere: Castagna di terra, Pancasciolo, dalla radice tonda, carnosa, buona a mangiare (*bunium*, e anche *carum bulbocastanum*). || -ocòdio, m. *κώδιον pelle di pecora. Pianta da giardino, bassa, i cui tuberi sono rivestiti di tonache, e con fiori piccoli. || -omania, f. Specie di malattia delle piante per soverchio vigore. || -oso, ag. *BULBŌSUS. Fornito di bulbo. Che ha forma di bulbo.

buldriana, v. baldracca.

buldrò, v. bulldog.

bulèsia, f. Parte del piede del cavallo tra l'unghia e la carne: Fettone, Forchetta.

bùlgaro, ag. Della Bulgaria. | m. Sorta di cuoio rosso cupo, odoroso, con cui si fanno scarpe, valige, ecc. | *Consuetudine di Bulgaro* (giureconsulto bolognese del sec. 12º), Usufrutto alla moglie, che consiste negli alimenti, se vi sia prole.

bulic are, nt. (*bùlico*). *BULLICARE. Bollire, delle acque che scaturiscono bollendo. | Brulicare. | -ame, m. Vene d'acqua bollente (in origine solo le Sorgenti termali di Viterbo). | Moltitudine di persone. | Guazzabuglio ribollito.

+bulima, f. *BULLIRE. Frotta confusa.

+bulimaca, bulin-, f. Erba che nasce da una cipolla fetida. medicinale *(ononis arvensis)*.

bulimìa, f. **bulimo,** m. *βούλιμία fame da bue, BULĪMUS. Fame insaziabile.

bulin o, m. *atd. BORŌ succhiello. Strumento sottile di acciaio appuntato a unghia per intagliare oro, argento, rame e sim. | Arte dell' incisore. || -are, a. Intagliare col bulino. | -ista, m. Chi lavora di bulino.

Bulino.

bulla, v. bolla.

bulldog, m., ingl. (cane taurino). Specie di alano, con testa larga, muso ottuso, pelame corto e liscio.

bullétt a, f. *BULLA. Polizzetta per contrassegno di licenza di portar merci liberamente. | Ricevuta staccata da libro a matrice. *di dazio, di nolo.* | Chiodo corto a larga capocchia. | pl. Orecchini piccoli a vite. | *essere in* —, senza quattrini (star nella lista dei fallimenti che si affiggeva). | -aio, m. Chiodaiuolo. | -ario, m. neol. Libro con le matrici delle bullette. || -ame, m. Quantità di chiodi a bullette di varie forme. | -ato, ag. Guernito di bullette. || -atura, f. Guarnizione di bullette. || -inaio, m. Chi vende i biglietti d'ingresso ai pubblici spettacoli. | -ino, bollett-, m. Polizzino. | Foglio o periodico contenente varie notizie su determinati rami di studi' o argomenti. | *bibliografico,* con annunzi' di libri nuovi, recensioni, comunicazioni. | Parte del giornale che dà notizie sommarie commerciali, letterarie, militari, ecc. | Periodico dei Ministeri con le notizie relative all'amministrazione. | *militare,* relativo al movimento e alla posizione degli ufficiali | Relazione dei medici curanti sul corso della malattia di un personaggio. | Biglietto d'ingresso al teatro, o sim. | Pannolino bagnato d'unguento, sulle piaghe. | -ona, f acc. Bulletta grossa. || -one, m. Grossa bulletta con capocchia per ornamento. | +Libro dove si registravano atti, contratti e sim.

bullóne, boll-, m. *BULLA. Grosso chiodo con vite, dado e testa. | Perno da lamiera che si ribatte, a due teste. | Chiodo filettato con testa e dado a collegare lamiere.

bulsino, bolsina, v. bolsaggine.

bumasto, v. brumasta.

bumèlia, f. *βουμελία. Specie di frassino largo e basso.

bunio, v. bulbocàstano.

buon accòrdo, comp., m. Strumento a tasti colle corde di metallo, sim. a un'arpa. Arpicordo. | -alana, m. Birichino, Furbo. | Tristo. | -alancia, m. Valente nell'adoperare la lancia. | -amano, f. Mancia spec. ai vetturini. || -amisura, f. Il dipiú oltre la misura a chi compra stoffa, o altro. || -amòrte, f. Funzione per impetrare una buona morte. || -avòglia, m. Volontario che serviva al remo nelle galee. | (tosc.) Giovine medico che presta servizio gratuito negli ospedali. | (ir.) Chi ha poca voglia di far bene. || -acristiana, f. Sorta di pera. | -dato, av. Molto. || -dì, m. Buon giorno, escl. di saluto. | -èrba, f. Specie di tanaceto, che stropicciato manda odore piacevole. || -giórno, m., escl. di saluto. | +Bastone ferrato dal capo grosso e con la punta acuta usato dai Fiamminghi (traduzione di *godendag*). | -gustaio, m. Chi ha buon gusto nel giudicare e nello scegliere, di cose materiali, e anche intellettuali.

buono, ag. (premesso a m., che non cominci con *sì*, sempre *buon;* posposto non si tronca mai). *BŎNUS. Che serve a un bene. Utile. | Che adempie bene l'ufficio, la parte, il mestiere, il servizio. | Atto, Idoneo. | Bonario, Ingenuo. | Piacevole. | Prospero. | Valoroso, Valente, nelle

armi o in qualche arte o mestiere. | Onorevole. | Quieto, Cheto, Fermo, di ragazzo docile e tranquillo. | Pacifico, senza risentimenti. | *come il pane.* | *mare* —, calmo, o quasi. | Propizio, Favorevole. | così è cntr. di tristo, reo, guasto, malato, inetto, debole, vile, falso, ecc. | *moneta*, in corso e genuina. | Benigno. | ints. Molto, Grande, *quantità, misura, s azio.* | ✠ *cristiano; anima* —. | *buon'anima*, di defunti. | senso indifferente, per blandire: *buon uomo, buona donna. buon vecchio.* | anche amichevole: *buon diavolo, figliuolo. ragazzo* (sempre che preceda). | *far — vita con alc.*, in pace e amore. | *far — vita*, nei piaceri. | *maniera*, affabile e cortese | *grazia*, Gradimento. | *famigl.a*, per bene, ben costituita, agiata. | *società*, distinta, alta. | *causa*, giusta, facile a vincersi. | *ragioni*, valide, oneste | *fede*, Fiducia. Sincerità, Innocenza. | *arti*, di cultura intellettuale. | *secolo*, per la schiettezza e purità della lingua, Trecento. | *affari*, lucrosi. | *uffici*, Intervento benevolo, Raccomandazione. | *governo*, sollecito, giusto, prudente. Nel Granducato di Toscana, Ministero della Polizia. | *a — mercato*. A poco prezzo. Con poca difficoltà. | *far* —, un pagamento, Riconoscerlo per buono. | Accettabile. | *menar* —, Concedere. | *far — giuoco*, Servire al fine. | *viso, cera*, Accoglienza favorevole. | *stomaco*, Che digerisce bene. | *bocca*, di cavallo ubbidiente. Chi mangia con appetito, senza esigenze. | di stagione, tempo, Favorevole, secondo il proposito e il punto di vista di chi parla. | *di buon'ora*, Presto, Per tempo (*alzarsi, coricarsi, uscire* —). | *parola*, Raccomandazione favorevole. | *buone parole*, Promesse e incoraggiamenti, spesso vane. | *vento*, propizio. | *salotto* —, da ricevere. | *alla buona*, Senza complimenti, Come gente modesta e cordiale. | *di — voglia*, Volentieri. | *di — grado*, Con piacere. | *di — animo*, Con coraggio, sicurezza. | *di — cuore*, Con affetto. | *di — occhio*, Benevolmente, Con simpatia. | *a — diritto*, Con ragione e giustizia. | *di — luogo*. Da persona attendibile. | *a — conto*. Per buon pagamento e buona regola. | *a — passo*, Velocemente. Nel punto migliore, più importante. | *sul* —. | *alla* —, Senza cerimonie. | *con le* —, Senza asprezza. | *essere in buona* (ell. *luna*), Di buon umore. | m. Ciò che è buono. | pvb. *Il — piace a tutti.* | +Bene. | Cosa ben fatta. | Ordine di pagamento. | Biglietto che si rilascia invece di danaro, e importa l'obbligo di pagare una somma determinata: *di Banca, del Tesoro, dello Stato.* | Obbligazione privata. | *darsi al* —, a far bene, lavorare. | *aver — in mano*, ragione valida, sicurezza, pegno sicuro. | *dare il — per la pace*, Cercare la pace anche con svantaggio proprio. | *di* —, Sul serio. | *poco di* —, Briccone. | *volerci del bello e del* —, molta fatica. | *mettere in* —, Copiare in bello, in pulito.

buon péso, comp., m. Il di più oltre il peso, per contentar chi compra. | **-prò**, m. Utile, Bene, Giovamento, ecc., spec. di augurio. | **-sènso**, m. Criterio sano, Giudizio sereno e giusto. || **-tempóne**, m. Allegro, Che vive allegramente. || **-uomo**, m. (pl. *buoni uomini, bonòmini, buon*). Valentuomo. | pl. Specie di magistratura nei nostri antichi Comuni. Probiviri. | Persona mite. Ingenuo

+buprèste, f. *BUPRESTRIS βουπρηστις. Specie di cantaridi, velenose, che mangiate con l'erba dai buoi riescono a produrre la morte. | m. Veleno della bupreste.

buranése, f. BURIANO? Sorta di uva bianca molto dolce. | Vitigno della buranese.

burattin o, m. BURATTO. Fantoccio di cenci o di legno, con cui si rappresentano commedie e farse, movendolo coi fili e parlando per esso | *castello dei* —, Torricella dove sta la scena in cui si fanno agire i burattini. | Uomo senza volontà propria, e che si muove per impulso altrui. | Uomo leggiero | Bambino irrequieto. | v. buratto. | **-aio**, m. Chi rappresenta commedie con burattini. Padrone del teatro dei burattini. | **-ata**, f. Azione leggiera, senza dignità. | Commedia di buratti i. | **-esco**, ag. Di burattino. | *azioni* —.

buratt o, m. *BURRUS rossiccio? Staccio che serve a separare la farina dalla crusca. | Tessuto rado di crine con cui si montano stacci, passatoie, ecc. | +Sorta di stoffa rada e trasparente. | Frullone. | Insegna dell'Accademia della Crusca. | Figura per bersaglio: aveva nella sinistra uno scudo, nella destra la spada o il bastone; se non era colpita nel petto, si rivoltava girando e percuoteva il tiratore inabile. || **-are**, a. Stacciare la farina, Abburattare. | Discutere, nell'Accademia della Crusca. || **-ello**, m. dm. Sacchetto lungo e stretto, tenuto aperto da stecche: serve ad abburattar la farina col frullone, o con mano, dentro la madia. | Veste o altro di panno buratto. | **+-i o**, m. Operaio che abburatta la farina. | dm. di Drappo.

Buratto.

burbanza, f. BORBOGLIARE. Alterigia sprezzante. | Dimostrazione odiosa di superiorità, Arroganza insultante. || **+-are**, nt. Usare arroganza. || **+-esco**, ag. Burbanzoso. || **+-iero**, ag. Burbanzesco. || **-oso**, ag. Borioso ed arrogante, Pieno di burbanza. || **-osamente**, Con burbanza. || **-osissimo**, sup.

bùrber a, -ara, f. Arganello, Naspo, Cilindro orizzontale a cui si avvolge una fune per tirar sù pesi, estrarre il minerale, attinger acqua da pozzi e sim. || **-ino**, m. Specie di arganello per stringere e assicurare il carico in carri e barrocci.

bùrbero, ag. *clt. BORBAR ispido. Quasi intrattabile. Rigido, Austero, Aspro. || **-accio**, ag. peg. || **-one**, ag. acc.

+burchi a, f., dv. RIMBURCHIARE. Barchetta. | *alla* —, A caso, Trascuratamente. | *andare alla* —, Rubare, Copiare gli scritti altrui. || **+-ella**, f. dm. Burchiello. || **-ellesco**, ag. Sullo stile del Burchiello, cioè Domenico di Giovanni, poeta giocoso fior. del sec. 15°, che aveva l'insegna del burchiello alla sua bottega di barbiere. || **-elletto, -ellino**, m. dm. Barca piccolina. || **-ello**, m. Piccola barca da trasporto di passeggieri e merci sui fiumi. | **-o**, m. Barca da remo, coperta, a fondo piatto, con una cameraccia di tavole impeciate, per la navigazione nei fiumi e nelle lagune: va anche a vela o con l'alzaia.

Burchiello.

bure, m. *BURIS. Parte dell'aratro che porta l'anello e la stiva.

+burè, ag. *BOURRÉE. Sorta di ballo francese del sec. 17°: dame e cavalieri in due file dirimpetto si avanzavano e indietreggiavano, e poi unendosi a coppie facevano un giro danzante: originario dell'Alvergna. | Suono che accompagna questo ballo. | *fr. BEURRÉ buttirato. Specie di pera giallognola che si scioglie in bocca. Burrona.

bureau, m., fr. (prn. *bürò*). Ufficio, Banco, di albergo e sim., dove sono la cassa e i libri; Scagno.

burèlla, f. Luogo stretto e buio. | Corridoio sotterraneo. | Specie di prigione. | Cavallo bianco pezzato di nero.

burèllo, borèllo, m. BORRA (fr. *bourre*). Specie di panno grosso e vile. Buratto. | Parte archeggiata del fusto della sella. | BURE. Sorta di caviglia che ass cura due cappi insieme, o un cappio a un anello stabile.

burgravio, m. *td. BURG GRAF conte di castello. Titolo di dignità ereditario in Germania, del signore di una città o di un castello. | Signorotto, che si dà importanza.

buriana, f. BOREA. Temporale piccolo di estensione, di forza e di durata, con addensamento di nuvoli in un luogo.

+buriano, m. Specie di vino di Toscana.

+buriasso, m. Chi metteva in campo i giostratori. | Suggeritore nelle recite.

1° **+buricco, bor-**, m. BORRA. Riempitura di lana o di borra, rigonfiamento fatto alle vesti e sul petto. | Sorta di veste. Casacca.

2° **buricco**, m. *BURRĪCHUS ronzino. Boricco, Bricco, Somarello, Asinello.

burina, v. bolina.

burino, v. bulino.

buristo, m. *td. WURST salsiccia. Salsiciotto di sangue di maiale.

burl a, f. *BURRÆ quisquilie? Beffa, Scherzo, Celia. | *da* —, Per ischerzo. Da prendere in burla, Non serio. | *mettere, recare in* —, Trattare come cosa ridicola, da gioco. | Cosa da nulla. || **-are**, nt. Beffare, Schernire. Canzonare. | Scherzare. | (d't.) Lasciare, Far cadere, rotolare giú, via. | rfl. (con *ai*). Farsi beffe, Non far conto. | **-ato**, pt., ag. | pvb. *Anche i burlati vanno in paradiso.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che burla. | **-escamente**, In modo burlesco. | **-esco**, ag. Fatto per burla. | Derisorio. | Faceto. | Giocoso | *stile, poeta* —. || **-etta**, f. dm. | Breve farsa, Opera buffa. | Avvenimento ridicolo. | *far la* —, Parlar da scherzo. | *mettere in* —. || **-evole**, ag. Da burlarsene. | Burlesco. | Che ama fare o dire burle. || **-evolmente**, In modo burlesco. || **-evolissimo**, sup. | +**-iero**, m. Disposto allo scherzo. || **-ona**, f. Che si prende giuoco, Donna che ama di scherzare. || **-one**, m. Chi burla sovente e volentieri.

burlanda, f. (mil.) BURLARE gittar via. Avanzi della fabbricazione dell'alcool fatto con granaglie.

burlasco, v. brulasco.

+**burlétto**, v. broletto.

burnûs, m., ar. Mantello di lana con cappuccio degli Arabi.

+buro, m. Buio. | Sotterraneo.

burocràtico, ag. *fr. BUREAU scrivania + -κρατικός atto a comandare. Relativo all'amministrazione. | Ligio alle forme amministrative. | **-zia**, f. *-κρατεια. Potere delle pubbliche amministrazioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

burrasc a, f. *BORĔAS. Furia del mare per turbine di vento, con scariche elettriche, di breve durata e di molto pericolo. Tempesta. | *di neve.* | Turbine di vento in terra. | Uragano. | Disgrazia. || **-hella**, **-hetta**, **-hina**, f. dm. || +**-o**, ag Burrascoso || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Grossa burrasca. | **-oso**, ag. Tempestoso. | *mare* —, Procelloso. | Agitato, *discussione, adunanza*, ecc. || **-osamente**, In modo burrascoso. | **-osissimo**, sup.

+burrato, m Burrone | v. burro.

burr o, m. *afr. BURRE. Parte grassa del latte, separata dal siero e condensata. Butirro. | *pane, panetto di* —, Forma di burro di peso determinato. | *cucinar col* —. | *pasta, maccheroni al* —, col condimento di burro. | *uova al* —, cotte sul burro. | *pane e* —. | *di palma*, Grasso giallo odoroso che si ricava dalla palma dell'olio (*elais guineensis*), e serve spec. nella fabbricazione dei saponi. | *di cacao*, Grasso bianco che si ricava da un'altra palma. | Cosa morbida. | Lusinga. | *dar del* —, Lusingare, Adulare. | **-aia**, f. Stanza dove si fa il burro. || **-aio**, m. Chi fa o vende burro. | **-ato**, ag. Spalmato di burro. | **-ona**, a f. Di una sorta di pera. Pera butirro, Burè | Di pesca morbida, Spiccatoia. || **-oso**, ag. Ricco di burro. | *latte* —.

burrón e, m. BORRO. Luogo scosceso, dirupato e profondo. | Sfondo chiuso tra balze o rupi alte. | **-cello**, m. dm.

bursale, ag., m. *BURSA. Muscolo del femore, Obturatore interno.

bùrsera, f. (G. Burser scienziato td. del sec. 17°). Genere di piante, alberi dalle foglie sottili, i fiori a spighe, di cui alcune specie danno dalla corteccia un sugo balsamico. crescono nell'America centrale e nelle Indie occidentali.

+buşbacc are, nt. Truffare, Imbrogliare. || **-heria**, f. Inganno, Truffa. | **-o**, m. Impostore. || **-one**, m. Truffatore.

+buşb o, m. Impostore || **-eria**, f. Impostura, Truffa. || +**-ino**, m. dm.

busc a, f., dv. BUSCARE. Il cercare, Cerca. | *andare alla* —, alla ventura | *vivere alla* —, di accatto o furto. | Ruberia che si commette in campagna, nei pollai, nei tinelli, da soldati o marinai indisciplinati. | BRUSCOLO. Gabbia da olio. | +Bruscolo, Fuscello. | **-acchiare**, a., nt. Andar buscando. Procacciare.

+buscalfana, f *sp. BUSCA ALFANA. Alfana, Cavallaccio magro.

buscalina, f. BRUSCA regolo. Scaletta che al posto delle stanghe laterali ha due corde a cui si unisrono i piuoli di legno ed è sostenuta dall'un dei capi, senza niun appoggio da piedi, e si adopera perché i marinai possano salire e scendere nei palischermi.

busc are, a. *sp. BUSCAR. Cercare. Procacciarsi cercando, Ottenere con industria. | Ricevere delle botte, Pigliarle. | *una ramanzina.* | Acquistare. | *da vivere, il pane, la giornata.* | Rubare. | Predare, Foraggiare. | rfl. Prendersi, Procurarsi. | del cane, Andare a prendere e riportare in bocca cosa buttata lontano. | **-a o**, pt., ag. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che busca, procaccia.

buscher are, a. (euf.). Buggerare, Ingannare. | Sciupare, Mandare a male. | **-ata**, f. Sproposito, Fandonia, Cosa da nulla. || **-io**, m. Buggerìo, Chiasso, Frastuono di molte persone. || **-one**, ag. Buggerone.

buschétta, v. bruschette.

+busciónе, +buscóne, m. *fr. BUISSON. Macchia, Cespuglio spinoso.

+**busco**, v. bruscolo.

buşécca, f. (mil.). BUZZO. Trippa. | Busecchia.

buşécchi a, f. **-o**, m. Budellame, Intestino. | Salsiccia. || **-na**, f. Mortadella. | **-one**, m. acc.

busilli, busillis, m. Punto difficile, schr. (*qui sta il busilli*: Qui sta il difficile, attribuito a uno che traduceva *in diebus illis*).

bùsina, -o, v. bùccina.

+**buşna**, v. buccina.

buşnaga, f. *sp. BIZNAGA pastinaca. Finocchio selvatico: se ne fanno stecca denti.

+buş o, ag. Bugio, Vuoto, Bucato. | Vano, Sciocco. | *testa* —, vuota. | m. Buco. | ven. *pezo el tacon del buso*, Il rimedio peggiore del male. || **-one**, m. Sorta di strumento antico da fiato.

buss a, f., dv. BUSSARE. Colpo, Percossa. | pl. Botte, Colpi dati con mano o bastone, per castigo o altro. | Danno. | **-are**, a. *PULSARE spingere. Percuotere, Picchiare. | Battere all'uscio, alla porta, per farsi aprire. | *alla porta di*, Ricorrere per aiuto. | giocando alle carte, Chiamare, percotendo le nocche sulla tavola (nel tressette, quando il giocatore ha un tre). | rfl. Battersi, Percuotersi. || **-amento**, m. Modo e atto di bussare. || **-ata**, f. Il bussare avvenuto. | Colpo. | Richiesta. | Chiamata nel giuoco del tressette. | Disgrazia. | Picchiata all'uscio. || **-ataccia**, f. Brutta bussata. || **-atina**, f. dm. || **-atoio**, m. Lunga pertica della quale fanno uso i pescatori. || **-atore**, m. Che diede quattrini. | Importuno. || **-o**, m. Colpo, Battimento. | Rumore; Bisbiglio. | v. bosso.

bussétto, m. BOSSO. Arnese di bossolo o d'acciaio col quale si dà il lustro alle suola e ai tacchi.

bùssol a, f. *vl. BUXĬDA (πυξίς -ίδος). Scatoletta o Cassetta rotonda (già di bossolo), chiusa da vetro, contenente il quadrante o rosa dei venti, su cui è sostenuto in bilico l'ago magnetico che, rivolto sempre al Nord, determina gli altri punti della sfera (indispensabile ai naviganti ed agli esploratori). | *comune*, che oscilla libera in tutti i suoi moti naturali, senza freno di correzioni. Gioia | *azzimuttale*, fornita di traguardi, gnomoni, fili, specchi, lenti, e di esattissime divisioni in gradi e minuti, usata come verificatrice. | *doppia*, che può essere consultata da chi la guarda di sopra come da chi la guarda di sotto | *rovescia*, sospesa al palco nel quadrato degli ufficiali. | *di declinazione, d'inclinazione*, ecc. | Norma che guida i pensieri e gli atti. | *perder la* —, Confondersi. | *navigare senza*

Bussola.

—, Operare a caso. | *della prima* —, Di primo ordine; *della quinta* —, Di ordine inferiore. | Antiporta di stanze. | Porta delle stanze, di legno piú fino e di lavoro piú elegante. | Specie di paravento: seconda porta agl'ingressi di chiese, caffè, appartamenti, per riparo dal freddo e dal vento. | Stanza di legno ove il papa sta ad ascoltare le prediche. | Specie di portantina. | Bossola, Brusca pei cavalli. | **-are,** a. BOSSOLA. Strigliare. || **-ante,** m. Titolo dei familiari del papa, che assistono alla bussola. || **-et a,** f. Bussola che s'imbarca sui palischermi in missione. || **-ina,** f. Bussola da tasca.

+bùssol o, m. *vl. BUXĬDA (πυξίς -ίδος). Vasetto, Bossolo. | Bicchiere di latta per raccogliere le elemosine. | **-etto,** m. dm. Bossoletto. | **-otto,** m. Bicchiere di legno, di latta, per scuotervi i dadi. | Vaso che adoperano i prestigiatori per fare i giuochi. | *giocatore di bussolotti,* Prestigiatore. Chi fa apparire quello che non è.

bust a, f. *BUXĬDA (πυξίς -ίδος) scatola Carta piegata in quattro, chiusa da tre parti, per mettervi dentro fogli. | Custodia di cartone, per libri, fascicoli, ecc. | Astuccio per occhiali, gioielli e sim. | Astuccio, Guaina grande da coltelli, posate, ecc. | **-ina,** f. dm. | **-ona,** f. **-e,** m. Busta grande

bust o, m *BUSTUM effigie in busto sul sepolcro. Parte superiore del corpo umano, dal collo ai fianchi. | Figura in pittura o scultura, dalla testa al petto. | Indumento delle donne armato di stecche, che cinge il petto, Fascetta. | +Sepolcro. | **-accio,** m. peg || **-aia,** f. Chi fa i busti da donna, Fascettaia. || **-icino, -ino,** m. dm., di busto da donna.

bùstola, v. pustola.

bustrofèdo, ag., m. *βουστροφηδόν voltando come i buoi all'aratro. Di scritture antiche dove le righe venendo a capo seguitano ciascuna nel verso contrario a quello della riga precedente, e cosí si alternano da destra a sinistra e da sinistra a destra.

butifióne, m. (tosc.). *BOTELLUS + INFLARE. Gonfione, Borioso | Uomo grasso.

+bùtomo, m. *BUTŎMUS βούτομον. Frutice che cresce al margine degli stagni, dai fiori ad ombrella, bianchi macchiati di porporino

butirr o, m. *BUTYRUM βούτυρον cacio di vacca. Burro. | Sostanza grassa vegetale analoga al burro, come di cacao, cocco, ecc || **-òmetro,** m. Strumento per riconoscere la ricchezza del latte. | **-oso,** ag. Che contiene molto burro.

butrio, m. (rom.). Rete da pigliare uccelli, Uccelliera, Olina.

butta fuoco, comp., m. Asta col miccio per accendere le artiglierie. || **-fuori,** m. Colui che avverte nelle quinte del teatro gli attori quando devono uscire sulla scena. | Ogni asta o pertica che si fa sporgere dal bordo. || **-sèlla,** m. Il sellare i cavalli, e il Segnale che se ne dà con la tromba. | **-tèrra,** m. nelle fabbriche dell'allume, Operaio che getta di continuo la pasta nella caldaia.

buttagra, v. bottarica.

butt are, a. *atd BOTZAN spingere. Gettare, Lanciare con mano, mandando a te ra o lontano da sé. | Atterrare, edificio. | Far scorrere, Far uscire. Menare, *acqua, fuoco, colore,* o altro. | Spender male, Scialacquare, anche *il tempo.* | *all'aria,* Mandar sottosopra. | *giú,* Ingozzare. | *un articolo, quattro parole,* Scrivere senza pensar molto. | Sommare, Importare. | Rendere, Fruttare. | Germogliare. | Gettare, dei fonditori. | rfl. Gettarsi giú. Perdersi d'animo. | Darsi. | **-ata,** f. Quantità di materia buttata. | Atto del buttare. | Cacciata delle piante. | **-ato,** pt., ag. Gettato. Sdraiato. | *tempo* —, sprecato.

bùtter o, m. *ar. BOTOR bozza, enfiato. Segno che resta dopo il vaiuolo. | *βοτήρ -ῆρος pastore. Guardiano a cavallo, delle mandre di bufali, di tori, di cavalli, ecc. | **-are,** a. Coprire di segni, del vaiuolo. || **-ato,** pt., ag. Pieno di bùtteri, del vaiuolo.

Bùttero (Palizzi, Napoli).

+butto, v. botto.

bùzzic o, m. BULICARE. Piccolo movimento. || **-are,** nt. Muoversi pian piano. Far poco strepito. Bucicare. | Bucinare, Susurrare. || **-hello,** m. Piccolo rumore | Raggiro, Trama. | **-hio,** m., frq. +Bisbiglio, Mormorio che si fa d'alcuna cosa nascostamente.

buzz o, m. *atd. BUTZE mucchio, massa? Ventre, Pancia. Stomaco degli animali con gl'intestini. | Broncio. | *di — buono,* Di proposito. | ag. Imbronciato. | *tempo* —, Di temporale, Cattivo. || **-accio,** m. peg. | **-aio,** m. Trippaio. || **-ame,** m. Quantità di buzzi d'animali macellati. || **-etto, -ino,** m. dm. || **-one,** m. (**-a,** f.). Che ha gran buzzo o ventre. | Imbronciato. | Chi mangia molto e ingordamente. || **-onaccio,** m. spr. Lurco.

buzzurro, m. * td. PUTZER pulitore: spazzacamino? Svizzero che cala d'inverno in Italia a vendere polenta, castagne, pasticcini. Uomo zotico.

C

c, (prn. *ci;* dlt. *ce*). Terza lettera dell'alfabeto, seconda delle consonanti, di suono palatale innanzi ad *e, i,* gutturale ad *a, o, u* sempre (onde non occorre scrivere *cie, scie* dove *i* non è vocale distinta, ma puro segno grafico, bastando *ce, sce*). | Segno romano pel numero 100 (*centum*). | S. C., Senato Consulto. | Iniziale nei nomi romani. C. vale Gaio. | Altre sigle piú frequenti: G. C., Gesú Cristo; A. C., Avanti Cristo; S. R. C., Sacra Romana Chiesa; C. d. G., Compagnia di Gesú; M. C., Minore Conventuale; C. R., Chierico Regolare; S. M. C., Sua Maestà Cattolica; G. C., Gran Croce; C., Codice; C. C., Conto corrente; *l. c.,* luogo citato.

ca', f. (dlt.). Casa.

cab, m. ingl. Carrozzella inglese a due ruote, nella quale il cocchiere sta in dietro, in alto.

Cab.

caaba, caba, f. Tempietto cubiforme della Mecca in una parete del quale è murata la pietra nera che la tradizione dice scesa dal cielo: fu meta di pellegrinaggi pagani prima di Maometto ed ora è di tutto l'Islam.

Caba.

càbal a, f. *ebr. KABBĀLAH tradizione: scienza ebraica che interpreta la Bibbia col sussidio della tradizione rabbinica. Stregoneria, Arte chimerica di far commercio cogli spiriti. | Arte che presume d'indovinare i numeri del lotto. | Intrigo, Imbroglio. | *fare* —, Congiurare. || **-are,** nt. Fantasticare, Almanaccare. | Raggirare. Far cabala contro alcuno. || **-ista,** m. Colui che crede di indovinare per via di numeri. | Chi cerca di trovare per via di regole i numeri del lotto. | Raggiratore, Cavillatore. || **-istico,** ag. Attenente a cabala. | *segni* —, oscuri, indecifrabili. || **-one,** m. Imbroglione, Raggiratore.

cabalétta, f. COBOLA stanza di canzone. Pensiero melodico, arioso e sim lice che si imprime agevolmente nell'animo dell'uditore; per lo piú, l'ultima parte d'un'aria.

cabaşite, f. Specie di zeoliti in cristalli romboedrici in colori, o anche silicato idrato di alluminio, calcio e sodio: si trova all'Etna e all'isola dei Ciclopi.

cabila, f. (ar.). Tribú di arabi o di berberi, nomadi o sedentari.

cabin a, f. *ingl. CABIN. Cameretta a bordo delle navi per uso dei viaggiatori e del personale di direzione. | *telefonica,* per i colloqui interurbani. | Piccolo fabbricato in cui si racchiudono le leve per la manovra dei segnali e dei deviatoi (*cabina di blocco, cabina centrale di manovra,* ecc.). || **+-o,** m. Cabina.

cabirie, f. pl. ♈ Feste notturne in onore dei Cabiri, figli del dio Vulcano o Efesto.

cablogramma, m., neol. *fr. CÂBLE (*capŭlus*), grossa corda fatta di fili metallici. ⚡ Telegramma trasmesso per mezzo del cavo sottomarino.

cabotaggio, cabott-, m. *sp. CABO capo. ⚓ Navigazione delle navi mercantili lungo le coste. | *piccolo* —, terra terra, entro i confini dello Stato; *gran* —, di piú lungo corso.

cabrèo, m. Mappa, Carta.

cacào, cacc-, m. *messicano KAKAHUATL. ♣ Albero d'America col frutto sim a mandorla, che fermentato e abbrustolito e ridotto in pasta forma il primo ingrediente della cioccolata (*theobroma cacao*). | Frutto del cacao.

Cacào.

+caca lòro, comp., m. ORO. Chi si vanta di esser un riccone. | **-pensieri,** m. Chi in ogni cosa solleva dubbi, ponè difficoltà. || **-sangue,** m. Dissenteria. || **-sentènze,** m. Saccente, Sputasentenze. | Persona noiosa. || **-sòdo,** s. Chi procede con soverchia gravità, si dà importanza. || **-stécchi,** s. Persona spilorcia. || **-zibètto,** s. Profumato, Assestato.

cac are, nt., a., plb. *CACARE. Mandar fuori gli escrementi dal ventre. Andar di corpo. || **-aluola,** f. Flusso del ventre, Diarrea. | **-arella,** f. Diarrea. || **-ata,** f. Quanto si va di corpo in una volta. || **-atoio,** m. Cesso. || **-atura,** f. L'andar di corpo. | Escrementi di alcuni insetti. || **-one,** m. Chi va spesso di corpo. | Pauroso.

cacatua, m. ♦ Pappagallo originario della Malesia, tutto bianco, con ciuffo erigibile, talvolta di color giallo di zolfo: non impara a parlare, e vive sino a cento anni.

cacca, f., fam. Escrementi umani. | Cosa sudicia.

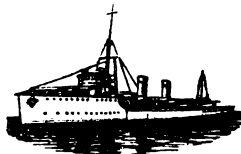
caccabàldol e, f. pl. Parole e atti lusinghevoli. Vezzi. | **+-eria,** f. Arte delle lusinghe.

cacchiatèll a, f. (tosc.). Pane bianco di forma piccolissima a picce, ossia in varie porzioni bislunghe attaccate insieme. | Ragazzo arrogantello. | **-o,** m. Grumetto nella cioccolata.

Cacatua.

+cacchi o, m. *CATŬLUS. ✿ Primo tralcio che fa la vite. | **-one,** m. ♦ Vermicciattolo bianco e senza piedi, che vive nel miele e diventa pecchia. | pl. Uova di mosca che lasciate sulla carne o sul pesce diventano vermicciattoli. | pl. Spuntoni delle prime penne degli uccelli. || **-onoso,** ag. Pieno di cacchioni. | **-oneria,** f. Spilorceria.

cacci a, f. (pl. *cacce*). dv. CACCIARE. Inseguimento della selvaggina per prenderla. | anche degli uccelli, Uccellagione. | *delle quaglie, alle quaglie; alla volpe, della vo pe.* | *alla civetta, al falcone*, con la civetta, ecc. | *proibita*, per legge, in alcuni mesi, o di alcuna specie di selvaggina. | *far la* — (con *a*). | *del toro*, Lotta col toro aizzato, per dar spettacolo, Corsa dei tori. | Cacciagione. | Uomini e cani che cacciano. | Luogo destinato alla caccia. | *riservata*, Bandita. | Selvaggina o Uccelli presi a caccia. | Pietanza di caccia. | *andare a* —; anche Procacciarsi; *di doti, decorazioni*. | **+fuga.** | *dare la* —, Inseguire. Cacciare. Ricercare. Perseguitare. | *+correre in* —, Essere inseguito. | ✂, ⚓ Inseguimento. | acrt. Cacciatorpediniere. | **-arella,** f. Caccia alle folaghe nei laghi.

caccia bronzina, comp., m. ✂ Arnese a cono tronco per cavar la bronzina dal mozzo della ruota nei carri. || **-buoi,** m. 🚂 Apparecchio a guisa di rostro di cui son munite le locomotive americane per allontanare gli animali dal binario. || **-ccavallo,** m. ⚓ Chiavarda che introdotta nel forame della rabazza al piede di un alberetto, si incavalca sopra le costiere perché l'albero minore resti fermo col piede sull'albero maggiore. | **-chiòdo,** m. ♈ Piccolo cuneo d'acciaio per levare dallo zoccolo i chiodi che hanno perduto il capo. | **-cornacchie,** f. Specie di spingarda per proietti chiamati cornacchi. || **-diàvoli,** m. Scongiuratore, Esorcista. | ♣ Ipetro. || **-ffanni,** s., ag. Che rallegra. || **-luminèllo,** m. ✂ Specie di chiave concava nel mezzo e dentata nei lati, per avvitare o svitare il luminello alla culatta delle armi da fuoco a percussione. || **-mazzètto,** m. ⚓ Asticciuola di ferro incavata da un capo in guisa da formare piú punte, per cacciare i mazzi delle setole in fondo ai buchi degli scovoli e sim. | **-mósche,** m. Strumento per cacciar le mosche. Scacciamosche. || **+-nfuori,** m. ⚒ Specie di incudine per cesellatori. || **-nóce,** m. ✂ Arnesetto d'acciaio a punta conica smussata o sim. col quale si fa uscire la noce dalla piastra quando si smonta l'acciarino delle armi da fuoco. || **-paglia,** m. Regolo col quale si pigia la paglia nei basti. || **+-palla,** m. ✂ Strumento per cavar fuori la palla dal pezzo. || **-pàssere,** m. Spauracchio per gli uccelli nei campi. | **-percussóre,** m. Strumento per mettere o togliere il percussore delle torpedini o delle artiglierie. || **-pèrno,** m. Scalpello per conficcare o sconficcare i perni. || **-pietre,** m. 🚂 Specie di spazzettone che le locomotive portano sul davanti per mandar via le pietre che si trovassero sulle rotaie. || **-spolétta,** m. ✂ Arnese cilindrico con manico e dalla parte opposta una cavità atta a ricevere il calice della spoletta senza slogare l'innescatura, per toglierla o forzarla nel bocchino dei proietti carichi, e delle torpedini. || **-tappo,** m. Strumento da cavare il tappo dal cannello dei fulminanti e sim. || **-torpediniere,** m. Nave da guerra di poco tonnellaggio (3 a 4 cento), velocissima, con cannoni e siluri per dar la caccia alle torpediniere. || **-vite,** m. Strumento da stringere e levare le viti.

Cacciatorpediniere «Bronzetti»

cacci are, a. *vl. CAPTIARE andare prendendo (*captus*). Dar la caccia. | Andare a caccia. | *le lepri, le quaglie.* | Perseguitare. | Discacciare. Scacciare. | *in bando, in esilio.* | pvb. *Un diavolo — l'altro,* Un male libera da un altro. | *la malinconia, i pensieri.* | Spingere. | Gettare. | Spingere in fuori, Trarre, Cavare. | *il coltello, la rivoltella, il portafogli.* | Spingere in dentro, Ficcare, Mettere, Collocare, Intrudere. | rfl. Mettersi, Ficcarsi. | Nascondersi in un luogo. | Scagliarsi contro. | ⚓ Inseguire, *i bastimenti.* | ✂ Costringere a sloggiare. | *mano,* Dar di piglio, alle armi. || **-agione,** f. Preda che si fa cacciando. | Esercizio della caccia. | Caccia. | **-ata,** f. Lo scacciare, Espulsione. | Spinta. | Partita di caccia. | *di sangue,* Cavata. || **-ato,** pt., ag. Scacciato. Spinto. | Esule. | Costretto. Inseguito.

Cacciavite.

cacciatói a, f. ⚒ Strumento di ferro a guisa di scalpello per ficcar chiodi. | Conio per serrar le forme nel torchio da stampatori. || **-o,** m. ♈ Punzone, Cacciachiodo.

cacci atóra, f. Giacchetta, con una larga tasca di dietro per la selvaggina, per uso dei cacciatori. | *alla* —, Al modo dei cacciatori. | *bistecche, lepre, braciole alla* —, in umido. | **-atore,** m. (**-atrice,** f.). Che va a caccia, o dà la caccia. | *di pelo, di penna.* | +Persecutore. | ⚓ Bastimento piú veloce. | Cannone di grande gittata, per lo piú a prua. | pl. m. ✂ Corpo di soldati armati alla leggiera. Bersaglieri. | *a cavallo,* Specie di cavalleggieri armati di carabina corta, istituiti in Francia nel 1757, e molto reputati al tempo di Napoleone. | Servo in livrea che va dietro alla carrozza dei gran signori. | *gran* —, Titolo di Corte: soprintendente alle cacce reali.

cacciú, m. ⚗ Sostanza preparata con i frammenti del legno della mimosa *catechú* delle Indie Orientali, ed entra in molte preparazioni farmaceutiche; e in certe pillole da tenere

in bocca per galanteria, o come rimedio a leggiere infiammazioni. Catecú.

cacciucco, m. Zuppa di pesce alla marinara. | Brodetto. | Mescolanza confusa di cose.

cacciunde, m. *sp. CACHUNDE. Cacciú.

càccol a, f. *CACŬLA. Cispa, Sudiciume degli occhi, del naso, e sim. | Sudiciume delle pecore e delle capre nella lana. | pl. (plb.). Chiacchiere, Ciarle. || **-ina,** f. dm. || **-ino,** m. Importuno. || **-one,** m. (*-a*, f.). Chi ha le caccole al naso. | Futile. Importuno. || **-oso,** ag. Pieno di caccole, Cisposo.

cachemire, v. casimirra.

cacher èllo, m. Sterco dei topi, delle lepri, dei conigli, delle pecore e sim. || **-ellino,** m. Sterco di uccello. || **-oso,** ag. Svenevole, Lezioso.

cach essìa, f. *CACHEXĬA καχεξία malessere. Stato di alterazione generale dell'organismo, che si manifesta spec. con grave debolezza di stomaco e magrezza. Mancanza di colore. || **-èttico, -ètico,** ag., m. *καχέκτης. Di cachessia. Persona che patisce di cachessia.

cachinno, m. *CACHINNUS. Riso smoderato e beffardo.

cacico, caicco, m. *sp. CACHIQUE. Dignitario presso i selvaggi d'America.

cac io, m. *CASĔUS. Alimento ottenuto dalla fermentazione del quaglio, dopo la coagulazione del latte. Latte rappreso in forme. Formaggio. | *cavallo,* anche **caciocavallo** (pl. *cacicavalli*), Formaggio speciale, usato nel mezzogiorno, e diffuso dappertutto, in forma di sferoide oblungo terminato da un cocuzzolo. | *marzolino,* fatto nel mese di marzo, di fo ma rotonda; *parmigiano,* da Parma, giallo per zafferano, in forme molto grandi; *gorgonzola; pecorino,* di latte di pecore, romano, pugliese, sardo; *stracchino; quartirolo; svizzero, gruera, Emental* (Emmenthal); *sbrinzo; d'Olanda.* | *esser pane e —,* Aver intrinsechezza con alcuno. | *il — sui maccheroni,* di cosa opportunamente avvenuta. | pvb. *Cacio senz'occhi e pan con gli occhi.* | *roccia del —,* Sudiciume che lo ricopre. | *corteccia, crosta; midolla del —.* || **-etto,** m. Ravaggiolo, Cacio fresco. || **-iaia,** f. Stanza dove si ripone il cacio. || **-iaio,** m. *CASEARĬUS. Chi fa il cacio. || **-iaiuolo,** m. Venditore di cacio. || **-iato,** ag. Incaciato. Sparso di cacio grattugiato. || **-impèrio, -ro,** m. Cacio grattato con burro, uova sbattute, brodo, ecc. (pie. *fonduа*). || **-ino,** m. dm. || **-iolino,** m. dm. | Varietà di cacio fresco. || **-iotta,** f. Forma di cacio tenero, usato nel Lazio e nelle Marche. || **+-ità,** f. Coagulazione del latte per cui viene alle donne male al petto. || **-iuola,** f. dm. Cacio piccolo, tenero, di forma schiacciata e tonda.

caco dèmone, m. *κακός cattivo, δαίμων -ονος. Cattivo genio, Spirito maligno. || **-ète,** m. *-ήθης che ha mal abito. Malattia inveterata, impossibile o difficile a guarire. || **-fonia,** f. *-φωνία. Mal suono nelle parole o nella composizione del discorso, che spiace all'udito. | anche di voci o strumenti discordanti. || **-fònico,** ag. Di mal suono. || **-grafia,** f. *γραφία scrittura. Scrittura errata, cntr. di Ortografia.

cacóne, v. sotto cacare.

cact o, catto, m. *CACTUS κάκτος pianta spinosa. Genere di piante spinose americane, di moltissime specie, una delle quali è il fico d'India, e che si adoperano per ornamento. || **-acee,** f. pl. Famiglia delle piante di cacto.

Cacto.

cacume, m. *CACŪMEN. Sommità, Vetta, Cima.

cadauno, ag. *κατά (distributivo) + *uno*. Caduno. Ciascuno, Ciascheduno. Ognuno.

cadàver e, m. *CADĀVER -ĔRIS. Corpo umano morto. Salma. | *ambulante,* Persona macilenta. || **-ico,** ag. (*cadavèrico*). Di cadavere. | Che ha l'aspetto del cadavere.

cadènz a, f. CADENTE. Posa che si fa nel parlare, nel leggere, o nel declamare. | Misura, Ritmo, del ballo. | Clausola, del canto e del suono, con cui si termina un periodo musicale. | *mezza, intera; continuata, sospesa; naturale, monotona, sonora,* ecc. | Modulazione della voce prima della pausa. | Desinenza. || **-are,** a. neol. Recitare o Cantare o Ballare secondo la cadenza. || **-ato,** ag. neol. Simmetrico. Che ha speciali cadenze. | *parlar —,* con intonazione monotona o strascinamento di voce.

cad ére, nt. (*+caggiamo, +càggiono; +caggia; caddi, +cadette; caduto*). *CADĔRE. Venire da alto a basso senza sostegno. Cascare. | Mancare, Venir meno, Finire, Perire. | di foglie, capelli, denti, Staccarsi. | Decadere. | Stramazzare a terra. | Rimaner morto. | del vento, Cessare. | degli astri, Tramontare. | dei fiumi, Metter foce; Precipitare. | Scendere. | Pendere. Abbassarsi. | Incorrere, Incappare. | *in lacci, insidie, tranello; in multa.* | Avvenire, Accadere, Capitare. | Ricorrere, di una data, di un giorno. | *in colpa, in peccato,* Peccare, Prevaricare. | Spettare, Toccare. | Venir a proposito, in acconcio. | Finire, Uscire, di desinenza. | *malato, infermo,* Ammalare. | *di mente,* Uscire, di ricordo. | *lasciar — il discorso, la conversazione,* cambiando argomento. | *in discorso,* Venirsi a parlare, per caso, di un argomento. | *in animo, in mente, in pensiero,* Ricordarsi, Pensare improvvisamente. | *in sospetto; in disuso.* | *in disperazione; in dispregio; in malinconia, in miseria; in servitú; in basso.* | *ai piedi,* Inginocchiarsi. | *in piedi,* Scamparla, Uscir bene da una disgrazia. | *in piedi come i gatti.* | *sottovento,* di bastimento che volge a peggio piú che non dovrebbe. | di commedia, opera teatrale, Fare fiasco. | *agli esami,* Essere riprovato. || **-ente,** ps., ag. Che cade. | Che tramonta. | Vecchio. | *stella —,* Areolito, meteora ignea che precipitando impetuosamente nell'atmosfera nostra, vi si infiamma e consuma. | *anno, mese —,* Che volge alla fine. | m. +Corpo cadente, Grave. || **+-evole,** ag. Atto a cadere, Caduco. | Labile. || **+-imento,** m. Caduta. | Rovina. | Peccato. | Tramonto. || **-uto,** pt., ag. Decaduto, Tramontato. | Privato del potere, del favore pubblico. | Rovinato. | Vile, Misero, Scoraggiato.

cadétto, ag., m. *fr. CADET (dm. di *caput*). Fratello minore. Figlio non primogenito nelle famiglie dove vigeva il maggiorasco. | Giovane nobile che studiava nelle scuole militari o nei reggimenti come volontario per esser promosso ufficiale. | Il primo grado di ufficiale.

cadì, m. Magistrato turco o arabo che accumula varie funzioni: vescovo, giudice, comandante, ricevitore delle tasse, ecc.

caditói a, f. Buca fatta negli sporti e nelle volte delle torri, per gettare sassi sopra i nemici invasori. | Porticella nel pavimento per dove si scende in altra stanza. | Saracinesca. || **-o,** ag. Cascante.

+cadmìa, f. *CADMĬA. Fuliggine metallica dei crogiuoli. | *naturale,* Minerale contenente zinco e ferro e talvolta arsenico. | *artificiale,* Polvere bianchiccia nei forni in cui si riduce lo zinco, ed è un misto degli ossidi di zinco e di cadmio.

cadm io, m. Metallo bianco, molle (scoperto nel 1817), che si trova in piccola quantità; si usa per leghe e in amalgama per l'otturazione dei denti. Principali sue combinazioni sono: bromuro, ioduro (per la fotografia), solfuro (in pittura), solfato di cadmio (in medicina). || **-ico,** ag. (pl. *càdmici*). Di composto col cadmio.

cad o, m. *CADUS barile. Misura antica di liquidi, circa un barile. || **-ometria,** f. Parte della geometria pratica che verte sulla misura della capacità dei vasi da vino: botti, tini, ecc.

cadrèga, f., ven. Sedia. (v. carrega).

caducè o, m. *CADUCĔUM. Verga alata con due serpenti attorcigliati che stanno per baciarsi, con la quale Mercurio componeva o acquietava le liti. || **+-atore,** m. Araldo di pace.

Caducèo.

caduc o, ag. (pl. *caduchi*). *CADŪCUS. Cascaticcio, Cadevole, Che dura poco, svanisce presto. | Non valido. | di frutto cascato dall'albero; di calice, corolla, foglia e sim. che cascano presto. | *mal* —, Epilessia, pel cui accesso l'infermo cade a terra. || **-amente,** In modo caduco. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Fragilità, L'esser caduco. | *dei beni terreni.* | Invalidità di testamenti, legati, pubbliche scritture, per mancanza d'adempimento di alcuna delle condizioni prescritte, o altro difetto. | +Vecchiaia cadente, non ancora decrepita.

caduno, +catuno, v. c a d a u n o.

cadut a, f. Cadimento. Discesa. Calata. | Peccato. | Rovina. Privazione d'ufficio. | *di governo, ministero.* | *dei gravi,* dei corpi verso il centro della terra, per attrazione. | *d'acqua,* Colonna d'acqua che cade giú da un'altezza. Cascata. | Dislivello o salto della cascata: *l'opificio utilizza una — di 5 mt.* || **-ella,** f. dm.

+caéndo, ger. *QUÆRENDO (*quærĕre*): nella frase *andar* —, Andar cercando.

cafaggiaio, m., dlt. *CAFAGIUM cascina. Capo dei boschi e delle cascine.

+cafagnare, nt. Preparare il terreno per piantarvi alberi.

cafarnao, CAFARNAUM, città della Galilea. | *mandare in* —, Inghiottire, Mandar giú. | *andare in* —, Perdersi, Andar perduto.

caffè , m. (pl. *caffè*). Arbusto sempre verde, dell'Arabia meridionale e sparso ora per tutte le parti tropicali: ha foglie ovate bislunghe, fiori bianchi odorosi, e il frutto è una bacca scarlatta ovale con due chicchi. | Decozione con chicchi del caffè tostati e in polvere, bevanda introdotta in Italia nel 1592. | *turco,* denso, fatto col bricco. | *di cicoria, d'orzo, di ghiande.* | *un* —, Una tazza di caffè. | *nero,* senza latte, puro. | *espresso,* fatto apposta per chi lo comanda. | *al* —, da ultimo del pranzo. | Bottega dove si vende il caffè; e anche la cioccolata e altre bevande e sorbetti e liquori. | *discorsi, chiacchiere, politica di* —. | *concerto,* Sorta di piccolo teatro per canti, danze, giuochi, bizzarrie, con servizio di caffè, ecc. | Colore del caffè tostato. || **-accio,** m. Cattivo caffè. || **-aus,** *td. HAUS casa. Chiosco per caffè in giardino. || **-ina,** f. Alcaloide del caffè, eccitante del cuore: si estrae anche dalla guarana e dalla cola acuminata. || **-ino,** m. dm. Piccolo caffè. || **-ista,** s. Bevitore di caffè. || **-uccio,** m. Botteguccia di caffè.

Caffè.

caffettano, cafeta-, m. *prs. KAFTÂN. Veste turchesca, di dignitari'.

caffettier a, f. Vaso in cui si fa bollire il caffè tostato e macinato per farne bevanda. Bricco. Cucuma per il caffè. | Vaso dove si serve il caffè. || **-e,** m. (**-a,** f.). Padrone di una bottega di caffè.

Caffettano.

caff o, ag., m. *CAPUT. Numero dispari. | +Unico, Primo, Piú valente. Solo. | *né — né pari,* Nessuna cosa. | *pari e* —, Sorta di giuoco, che consiste a indovinare il numero pari o dispari delle dita dei giocatori. Morra. | *porre in* —, *finestre, porte,* ecc., Lasciarle in numero dispari. | +**-are,** nt., Far caffo nel giuoco di sbaraglio. || **-etto,** m. Bazza, Fortuna. | *buon* —, Buon affare.

+càfila, f. *ar. QĀFILA carovana. Grossa compagnia di mercanti arabi in viaggio.

+cafisso, m. *ar. QAFAS cesto. Misura per olio, grano di sei libbre circa, usata spec. in Sicilia e nel Mediterraneo. | *a* —, A sacchi, A staia.

cafóne, m., dlt. Contadino, dell'Italia meridionale; Villano, Zotico.

cafro, ag. Della Cafreria. | *gallina* —, nera.

+càfura, v. c a n f o r a.

+caggènte, -imento, v. sotto c a d e r e.

+cagiòla, cagg-, f. (vivo nel dlt.). *CAVEŎLA. Gabbia.

cagión e, f. *OCCASĬO -ŌNIS. Occasione. Causa prossima, efficiente. | Origine. | Ragione. | Scusa. | Colpa. | *trovar* —. | Pretesto. | Spinta, Motivo. || **-are,** a. Dar cagione; Produrre. | Incolpare. || +**-amento,** m. Cagione. || **-ato,** pt., ag. Prodotto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà cagione, Causa. || **-cella,** f. dm. Piccola occasione. || **-evole,** ag. Di debole complessione, con facile causa di ammalarsi. | Malaticcio. || **-evolezza,** f. Debolezza di complessione. || **-evolissimo,** sup. || **-oso,** ag. Pieno d'incomodi di salute. || **-uzza,** f. Piccola occasione, colpa.

cagliare, nt. *COAGŪLARE. Accagliare, Rappigliarsi, Quagliare, proprio del latte. | +Allibire, Sbigottire. | *sp. CALLAR. Tacere.

caglio, m. *COAGŬLUM. Sostanza acida (spec. latte rappreso nel ventricolo di animali poppanti), con cui si fa cagliare il latte. Presame. | Genere di rubiacee con fusti eretti, foglie lineari strette e piccoli fiori giallo dorati in pannocchie, frequente nei prati; Erba zolfina, Presuola (*gallium verum*). | *bianco, rilucente,* con fiori bianchi, delle siepi e dei luoghi asciutti.

cagn a, f. Femmina di cane. | Donna cattiva o rabbiosa. | *Cagna!* Capperi! (escl. euf.). | Lunga leva fornita di dente mobile su di un perno che afferra il cerchione e lo conduce a segno intorno alla ruota dei carri. | Strumento da torcere pannolano dopo purgato. || **-accia,** f. peg. || **-accio,** m. Brutto cane. | Persona crudele o vile o altro. || **-ala,** f. Latrato di molti cani. | Frastuono, Grida per alterco. || **-aio,** m. Uso o vita disordinata, Baraonda. || **-ara,** f. Cagnaia. | Rumore e disordine. || **-esca,** f. Lamia, Carcaria. || **-azzo,** m. Cagnaccio. | ag. Simile a cane. | Brutto. | Color paonazzo. || +**-eggiare,** nt. Fare il crudele. || **-esco,** ag. Da cane. | Aspro, Crudo, Rabbioso. | *guardare in* —, con minaccia, con sdegno. | *stare in* —, Essere sdegnato. || **-escamente,** Rabbiosamente; Con viso arcigno. || **-etta, -ina,** f. dm. Piccola cagna, Cagnolina. || **-etto, -ino,** m. dm. Canino. || **-ola, -uola,** f. Cagnolina, ecc. | Bugigattolo a bordo, Canile. || **-oletto,** m. dm. || **-olina,** f. Piccola cagna di lusso. || **-olino,** m. Canino di lusso. || **-olinetto, -a,** vez. || **-olo, -uolo,** m. dm. Cagnolino. | Figliuolo piccolo di animale. | Piccola stanga o dente che serve di ritegno a una molla tesa perché non iscatti. | Cavallo sbilenco. || **-otto,** m. dm. | Seguace volgare e prezzolato di qualche potente o prepotente a danno dei deboli, degli indifesi. | Favorito, di principi o potenti. | *di polizia.* || **-uccia, -uzza,** f. spr. || **-ucciaccio,** m. dm. spr. Brutto cagnuccio. || **-uccio, -uzzo,** m. spr. || **-ucciolo,** m. spr.

caïcco, m. *tc. KAIK. Piccola barca a remi, in servizio d'una nave pel trasporto di uomini, provvigioni, acqua, ecc., e anche per salvataggio. | Barchino sottilissimo nel Levante, per due o tre passeggieri.

caieput, m. Albero sim. all'eucalipto, che dà un olio verde celebrato come antispasmodico e anticolerico (*melaleuca leucadendron*).

caimacam, m. *ar. QÂIM tenente, MAQÂM autorità. Titolo turco per il sottoprefetto in Turchia.

caimano, m. Coccodrillo dei fiumi d'America, Alligatore: ve n'ha di piú specie, e la loro pelle è atta a svariati lavori.

caïn a, f. Luogo dove nell'Inferno dantesco si puniscono i traditori dei parenti come il biblico Caino, uccisore di Abele suo fratello. || **-o,** m. Traditore. | *offerta di* —, falsa e non accetta.

caïnca, f. Specie di pianta, creduta efficace contro il morso di un serpente omonimo del Brasile: possiede virtú emetica e diuretica.

cala, f., dv. *ar. KALLA s'azione navale. Seno di mare o di lago poco internato e poco profondo in cui può rifugiarsi qualche piccolo legno. | *fr. CALE. Fondo della stiva della nave.

calabrache, m. Sorta di giuoco di carte in due.

calabrés e, ag. Di Calabria. | *cappello alla* —, aguzzo, di falde larghe. | Di cavallo che muove spesso le orecchie. || **-ella,** f. Giuoco di carte che si fa in tre, sul tipo del tressette.

calabróne, m. *CRABRO -ŌNIS. Insetto della specie della vespa, ma piú grande:

ha corpo bruno rosso e addome cerchiato di giallo, e forte pungiglione che può riuscir pericoloso ai cavalli e agli uomini. | *nero come un* —, Di cattivo umore. | Importuno. | Insidiatore di donna.

Calabròne.

calabbasso, v. caricabbasso.

calafat are, a. (*calàfato*). *ar. QALFAT ristoppare una nave col *qilf* o scorza d'albero. Stoppare e rincatramare le fessure di una nave per renderla impenetrabile all'acqua. | **-ame**, m. Lavori attinenti al calafatare. || **-atore**, m. Chi calafata. || **-o**, m. (*calàfato*). Maestro di calafatare.

+calaguala, f. Radice di una felce (*polypodium* —), adoperata come sudorifero.

+calaina, f. Lega di stagno e piombo usata in foglia dai Cinesi per fasciare le casse del tè.

calamagna, f. (tosc.). Specie di mela. Mela francesca.

calamai o, m. *CALAMARIUS pei cannelli. Vasetto di varie forme e sostanze nel quale si tiene l'inchiostro, e in cui si intinge la penna per iscrivere. | Calamaro. | pl. Occhiaie livide. | **-no**, m. dm. (*-aïno*). | **-ata**, f. Colpo di calamaio. || **-uccio**, m. dm.

calamandrè a, -ina, v. camedrio.

calamar o, m. Calamaio. | Specie di mollusco marino sim. alla seppia, piú piccolo, che ha nell'interno una lamina cartilaginosa traslucida; squisito al gusto. | *frittura di calamari*. || **-etto**, m. Piccolo calamaro.

Calamaro.

calambà, m. *sp. CALAMBÁC. Legno della Cina, pregiato pel suo odore.

calambucco, m. *sp. CALAMBUCO. Legno di aloè, tinto di rosso, di odore soave, dato da una specie di agalloco, che cresce sino a 20 piedi, con foglie ovate lisce dure lucenti, i fiori bianchi odorosi, i frutti tondi e carnosi.

calamin a, f. CADMIO. Specie di silicato che si trova com in masse cristalline stalattitiche, di colore bianco, giallo, verde, rosso, assai importante per la preparazione del bianco di zinco (ossido di zinco), usato nelle industrie: se ne trova in Sardegna e nelle province di Bergamo e di Brescia. | Giallamina. || **-aria**, ag. Di pietra detta altrimenti Giallamina.

calamint a, f. **-o, -ento**, m. *CALAMINTHA. Specie di melissa, aromatica, eccitante; ha le foglie ovate e i fiori in grappoli.

calamistr o, m. *CALAMISTRUM. Strumento di ferro per arricciare i capelli. || **-ato**, ag. Arricciato col calamistro.

Calamistro.

calamit a, f. *CALAMITES rana che vive nei canneti? CALAMUS? Ferro o acciaio o minerale con proprietà magnetiche, di attrarre a sé il ferro. | *naturale*, Minerale di ferro con virtú magnetica naturale. | *artificiale* o *temporanea*, pel solo tempo in cui agisce la causa che vi ha portato quella qualità. | se bilicata, volge sempre a tramontana, onde Ago della bussola. | Attrattiva. | *elettro* —, Calamita costituita da un nucleo di ferro circondato da spire di fil di rame attraversato dalla corrente elettrica. | **-are**, a. (*calamito*). Dare la proprietà della calamita a un corpo suscettibile di stato magnetico. | rfl. Acquistare la virtú della calamita. || **-ato**, pt. ag. Che ha ricevuto qualità di calamita. | *ago* —, Ago della bussola. || **-azione**, f. Atto del calamitare. || **-ico**, ag. (*calamitico*). Di calamita. | Magnetico. | Attraente.

calamit à, f. *CALAMITAS -ATIS gragnuola, danno delle biade. Infelicità, Miseria, Sventura. Disgrazia. spec. pubblica, come epidemia, guerra disastrosa, ecc. || **-oso**, ag. *CALAMITOSUS. Doloroso, Disgraziato. || **-osamente**, In modo disgraziato.

càlam o, m. *CALAMUS canna. Specie di fusto semplice liscio, continuo, ed internamente spugnitoso. | *da canne*, Canna d'India. | *da canestri*, per panieri, graticci, bacchette da parapioggia, ecc. | Genere di piante delle palme, i cui giunchi, lunghi e flessuosi, si adoperano per la costruzione delle sedie dette di Vienna, e sim. mobili curvi. | +Parte di fusto che è tra un nodo e l'altro della canna. | Cannello, Penna da scrivere. | Dardo. | *aromatico*, Pianta che ha un rizoma sim. a canna, usato in medicina come tonico e aromatico; ha foglie verdi a forma di sciabola, e i piccoli fiori giallognoli riuniti in una spiga fittissima. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Sonar lo zufolo.

Càlamo aromatico.

calanca, f. Piccolo seno di mare, di poco fondo.

calandr a, f. *χάλανδρα. Lodola, Allodola, di una specie alquanto piú grossa (*alauda calandra*). | *del grano*, Coleottero di color bruno rosso di forma cilindrica, durissimo, che con la sua proboscide incide il chicco del grano e vi depone un uovo, dal quale si sviluppa una farfalla gialla, che mangia tutta la parte farinacea. | **-ella**, f. Specie di piccola calandra (*alauda brachydactyla*). || **-o**, m. Uccello sim. alla pispola (*anthus campestris*). || **-ino**, m. Calandrella. | Specie di scala a tre staggi, che si regge da sé. | Personaggio semplice e credulone in alcune novelle del *Decamerone* del Boccaccio. | *far* —, Ingannare dando a credere una cosa impossibile. | **-one**, m. Specie di calandra piú grossa e canora, in Puglia. | Flauto contadinesco con una sampogna all'imboccatura. || **-otto**, m. Specie di merlo.

Calandra del grano.

+calào, m. Prima dignità nell'impero cinese. | Bucero.

calappio, m. *atd. KLAPPA trappola. Trappola, Laccio insidioso. Laccio per acchiappare gli uccelli. | Agguato. | *tendere il* —. | Inganno.

calapranzi, m., comp. Ordigno per trasmettere pietanze, stoviglie, ecc., tra la cucina e la sala da pranzo.

cal are, a. *χαλᾶν allentare. Mandare, Portar giú, da alto in basso, Abbassare. | *la secchia nel pozzo, il panierino dalla finestra*. | *una perpendicolare*, Segnarla. | *le ginocchia*, Piegarle, Inginocchiarsi. | Ammainare, *le vele*. | Inchinare, Curvare. | Percorrere in discesa, *colle, montagna*. | *calarla*, Farla, Giocare un tiro. | rfl., nt. Abbassarsi, Mettersi giú. | Venir giú, in basso. | Diminuire, *di valore, prestigio, di prezzo*. | Scemare, Divenir minore, *nel credito, nell'opinione, nel vigore, nel peso*. | di moneta, Risultare inferiore al peso giusto. | della luna dopo la sua pienezza, Venir mancando. | di piena di acque, di liquido in un vaso. | di febbre, Cedere. | di voce, Divenir fioco, rauco. | Indursi, Consentire. | *calarsi le brache*, plb. Cedere per paura. | Scendere giú a pendio, di acque. | Declinare, Tramontare, Volgere in basso. | Venire giú dalle montagne. | Capitare importunamente, ostilmente, di invasori e sim. | Approdare. | Cessare. | Passare di subito da una nota acuta ad una piú grave. || **-ando**, ger. | m. Passaggio dal forte al piano e al pianissimo. || **-ante**, ps., ag. Che scema, diminuisce. | *moneta* —, di peso. | *Gobba a levante, luna* —, *gobba a ponente, luna crescente*.

+**calasciòne**, v. colascione.

+calastr a, f. *χαλαστόν catena. Trave di sostegno per la filiera delle botti. Sedili di botti || **-ello**, m. Traversone di legno tra le cosce dell'affusto, per congiungerle: quattro per affusto. | **-ino**, m. CALESTRO. Terreno cosí magro che è quasi sasso schietto. Galestrino.

calat a, f. Atto del calare. Scesa, Discesa. | Spedizione militare giú dalle Alpi. | *di*

Carlo VIII, in Italia nel 1494. | China. | *a — di sole,* Verso il tra nonto | Sorta di ballo. | di voce, Cadenza. | ⚓ Banchina di carico e scarico delle navi. Cala. | *pigliarsela a un tanto la —,* con comodo. | **-ina,** f. dm.

+càlato, m. *κάλαθος *calăthus.* Cestella, Paniere, largo alla bocca, stretto in fondo.

calatróne, m. Bigoncio tondo, largo e basso.

calavèrna, f. ⚓ Doccione che si metteva intorno al ginocchio del remo lungo di triera per salvarlo dall'attrito. | Fasciatura di cuoio al ginocchio del remo nei palischermi, o sim. ai pennoni, ai pezzi delle macchine per difenderli dall'attrito. | tosc. Ghiacciuolo sui rami degli alberi. | eml. Nebbione.

+calazia, f. *χαλάζια. Tumoretto alle palpebre sim. a chicco di grandine.

calbigia, f. *GALBUS biondo. Grano gentile di spiga bianca che tende al rossiccio.

calca, f., dv. CALCARE. Moltitudine di gente stretta insieme. Folla. | Impeto della folla. | *aprir la —,* Farsi largo. | *far —,* premura.
calcàolie, v. sotto calcare.

+calca bòtto, comp., m. Nottolone. || **-fògli,** m. Calcalettere. | **-lèttere,** m. Formella di marmo o di metallo per tener ferme le carte. Fermacarte, Calchino. || **-tréppolo,** m. **-a,** f. CALCATRIPPA. Specie di erba medicinale (*centaurea calcitrapus*).

calcagn o, m. (pl. *calcagni* m., *+calcagne* f.) *CALCANĔUM. Parte posteriore del piede. | Parte della calza che ricopre il calcagno. | Parte inferiore dei cer hietti delle forbici, entro i quali s'infilano le dita per adoperarle. | *avere alcuno alle —,* sempre dietro, come per inseguire. | *seaersi sulle —,* Accoccolarsi. | *battere il —* Alzare il tacco, Fuggire. | *porre il — sulla testa,* Conculcare. | ⚓ Parte estrema della chiglia dove son piantate le due ruote. | di arma, Calcio. | di scarpa, Tacco. | Zoccolo. | *dar de le calcagne,* Stimolare. || **+-are,** a. Battere al calcagno. Spronare. | Scappare. || **-ata,** f. Colpo col calcagno. || **-etto,** m. Tacco della scarpa || **-ino,** m. dm. | *andare in calcagnini,* Far rumore battendo i tacchi. || **-uolo,** m. Specie di scalpello corto, con una tacca in mezzo, che serve per lavorare il marmo già digrossato. | ⚓ Pezzo di costruzione all'estremità della chiglia per sostegno alla ruota. | Sporgenza che fa il calcagno di poppa sotto al timone.

calcara, f. *CALCARIA. Fornace da calce. | Forno calcinatorio nelle fornaci da vetro.

1° **calc are,** a. *CALCARE pigiare. Premere coi piedi. | *la scena, le scene,* Fare il comico. | Pigiare, Pestare; *l'uva nel tino.* | Far forza premendo, d'alto in basso: *il cappello, la terra in un vaso, la roba in una cassa* o *in un armadio.* | *le orme di alcuno,* Imitarlo | *l'arringo, un sentiero,* Battere, Percorrerlo; Porsi a un impresa. | Aggravare, coi piedi. col corpo. | Covare. | Opprimere. | Congiungersi, di volatili. | Tener sotto, Conculcare. | *la mano,* Tribolare, Vessare. | Passare con una punta, detta Calchino, sui contorni d'un disegno per lasciarne la impronta in una carta che è sotto. | nt. Far calca. Affollarsi. || **-abile,** ag. Acconcio ad essere calcato. || **-amento,** m. Pigiatura. | Aggravamento. | **-ata,** f. Atto del pestare. | Via battuta. || **-atella, -atina,** f. dm. || **-ato,** pt., ag. Pesto | Pieno, Colmo, Stivato, di scatola e sim. | Compresso. | Affollato, *strada, gente.* | Oppresso. || **-atoio,** m *CALCATORĬUM pigiatoio. Bastone capocchiuto col quale si calca la carica nelle artiglierie. | Arnese appuntato per ricopiare i disegni. || **-atore,** m **-atrice,** f. Che calca. | **-atura,** f. *CALCATURA. Calcamento, Pigiatura.

2° **calcar e,** m. Roccia formata di carbonato di calcio, cristallino o amorfo: assai diffuso in natura, tanto che costituisce intere catene di montagne. | *concrezionato,* Incrostazioni alle pareti delle caverne e delle grotte, Stalattiti, Stalagmiti. | *granulare,* Marmo statuario. | *fossilifero,* proveniente dall'accumularsi di spoglie di organismi a involucro calcareo. | ag. Di roccia o pietra formata di carbonato di calcio. | **-eo, -io,** ag. Di terre o pietre che possano essere ridotte in calcina dal fuoco. | *tufo —,* Travertino.

1° **calce,** m. *CALX -CIS calcagno. Parte della lancia che è sotto l'impugnatura; e Parte del fucile che si appoggia alla spalla. Calcio. | Parte bassa, Piede di alcuna cosa. | *in —,* A piè di pagina.

2° **calc e,** f. *CALX -CIS calcina. Ossido di calcio: sostanza bianchissima, solida, caustica che si ottiene cocendo nei forni la pietra calcare. | Ossidi metallici, nella vecchia chimica. Prodotto dei metalli calcinati per mezzo del fuoco, nelle viscere della terra, o nei laboratori. | Pietra calcare molto comune con la quale si fa la calcina. | Calcina. | *viva,* pura, senz'acqua, caustica; *spenta, estinta,* spruzzata con acqua, o lasciata all'aria. Idrato di calcio. | *azzurro di —,* Sorta di color turchino da intonaco. | *latte di —,* Calcina stemperata con molta acqua. | *acqua di —,* Liquido trasparente che rimane superiormente del latte di calce lasciato posare. || **-ico,** ag. (*càlcico*). Di calce. | Di calcio. || **-ifero,** ag. Che contiene calce.

calcedòni a, f. **-o, calcid-,** m. *CALCHEDON città sul Bosforo. Specie di quarzo in massette grige azzurrognole talvolta quasi diafane, tal altra quasi opache. Sono varietà la cornalina, rossa, il crisoprasio, verde, l'onice, a strati alternati bianchi e neri, l'agata, a strati concentrici, con zone colorate spec. in rosso, la dendragata con arborescenze all'interno. | Specie di pietra bianca dura di cui si fanno lavori di mosaico. || **-ato,** ag. Di marmo con venatura di calcedonio.

calceolaria, f. *CALCEOLARĬUS calzolaio. Genere di piante ornamentali con i fiori foggiati a scarpetta, di cui sono specie la *integrifolia* e la *corymbosa,* ecc.

calcése, m. *καρχήσιον corda. ⚓ Testata o Cima dell'albero ove i marinai salgono per fare coperta. | Carrucola infissa nella testata stessa e che serve per alzar le vele. | Carrucola che si pone al piede del sostegno delle taglie, a uso di tener basso il anapo nel muovere i pesi. | CALCE. Arnese a carrucola del quale si servono i muratori per tirar sú le secchie piene di calcina.

calcestruzzo, calcis-, m. *vl. CALCESTRIS. Mescolanza di calce idraulica con altre materie per accrescer la tenacità: si usa per costruzione muraria, e spec. nei lavori sott'acqua. Smalto.

calcétt o, m. *CALCĔUS scarpa. Calzamento di lana, di lino, di bambagia, di canapa a foggia di scarpa. | Scarpa leggiera e sottile che fu in uso per saltare, ballare o lottare. | *cavare altrui i calcetti,* Trargli di bocca i segreti. | *mettere in un —,* Confondere, Sbeffare. | **-one,** m. acc.

calchino, m. Calcalettere. | Strumento di incisori.

+calciamento, m. *CALCEAMENTUM. Calzare, Calzatura. Scarpa, Calzamento.

calci are, nt. Tirar calci. di mulo, cavallo. | Calzare. | Battere col piede la lana o il panno tinto. | **-ante,** v. calcio. || **-ato,** pt., ag. Pigiato, Battuto. || **+-care,** nt., frq. (*càlcico*). Tirar calci, Ricalcitrare. | Calpestare.

+càlcide, m. *CHALCIS -ĬDIS. Genere d'insetti adorni di colori metallici brillanti. | Specie di sardella. | Sorta di serpente velenoso.

calcificazióne, f. Deposito molecolare di sali di calce e magnesia in un tessuto, il quale diventa perciò duro e compatto.

calcin a, f. CALCE. Pietra calcare cotta per via di fuoco in fornace e mescolata con rena e acqua. | *grassa,* quella dov'è poca rena; *magra,* dove n'è molta; *dolce,* poco tenace; *forte,* molto tenace. | *travertina; d'albarese* ecc. | *muro a —,* fatto con mattoni e calcina. | Calce. || **-accio,** m. Pezzo di calcina secca che si stacca dal muro intonacatò. | pl. Rovine. | Sterco rassodato degli uccelli che cagiona loro malattia. | Tumore ripieno

di materia sim. alla calcina spenta, che si genera nelle articolazioni dei gottosi. | **-aio,** m. Luogo ove si spegne la calcina. | Pila da porre o tenere il cuoio in calcina. | Operaio che spegne la calce. | ag. Da calcina. di pietra. Calcareo. || **-aiuolo,** ag. *pietra* —. Pietra calcinaia. | +m. Muratore. | **-are,** a. Ridurre una pietra calcare, col fuoco, a calce viva. | Sottoporre all'azione del fuoco pietra o altro minerale per ottenere certi prodotti. | Ridurre metalli o altre allo stato di calcina, mediante alta temperatura. | Spargere calce sui terreni per migliorarli | Dar la calce al frumento da seminare. || **-ato,** pt., ag. Sottoposto all'azione del fuoco. | *magnesia* —, usta, Ossido di magnesio. | Di biada che contiene poca farina. | **-atorio,** ag. Che serve per calcinare. || **-atura,** f. Effetto del calcinare. | Operazione con la quale si distruggono la carie e il carbone delle spighe mediante la calce. || **-azione,** f. Operazione del calcinare. | **-oso,** ag. Che tiene qualità o apparenza di calcina, Calcareo. | **-osità,** f. Qualità di calcinoso.

+calcinèllo, m. Sorta di piccolo testaceo turchiniccio quando l'animale è vivo, bianco come la calce quando è morto. | Pietruzza nella calcina non bene macerata.

calcino, m. CALCE. Malattia dovuta ad un fungo *(botrytis bassiana)*, per cui i bachi da seta non possono mandar fuori gli escrementi.

1° **calci o,** m. *CALX -CIS calcagno. Percossa che si dà col piede. | *prendere a calci, cacciar via a* —. | Colpo dato da mulo, asino, cavallo e sim. coi piedi di dietro. | *sferrar calci.* | *una coppia di* —. | pvb. *Chi nasce mulo bisogna che tiri calci.* | *dar dei* — *alla greppia*, Ricambiare con offese i benefici' | *il* — *dell'asino*, Azione dell'ingrato. | *tener sotto i calci*, Opprimere. | *fare a calci*, Ripugnare, di cose contrarie. | *tirar calci al rovaio*, degl'impiccati. | Piede di asta, di fucile, di albero da nave e sim. | Falda, Piede. | Antico giuoco proprio della città di Firenze, che si faceva in occasione di grandi feste, e consisteva nello spingere la palla col calcio o col pugno: ora è tornato in uso, dall'Inghilterra col nome di f u t b o l (ingl. *foot-ball*). || **-ante,** s. Chi giuoca al calcio.

Calcio.

2° **calcio,** Metallo della calce, il quale in natura si trova soltanto allo stato di sale. Metallo alcalino terroso.

calcistruzzo, v. c a l c e s t r u z z o.

calcite, -i, m. *χαλκῖτις -ιδος. Minerale che partecipa delle qualità del rame; assai diffuso. | Carbonato di calcio cristallizzato in romboedri: in grandi masse costituisce le rocce calcaree. | v. **s p a t o d'I s l a n d a.**

calcitr are, nt. (*càlcitro*). *CALCĬTRARE. Tirar calci. | Recalcitrare. Ripugnare, Fare resistenza. || **+-azione,** f. Atto di calcitrare. | Resistenza, Contesa. || **-oso,** ag. Ostinato.

calco, m. Delineamento che si fa su carta, tela, o muro nel c a l c a r e. | Disegno ricalcato sopra un altro foglio. | anche di scritto, mettendo tra i due fogli un altro preparato con materia colorante. | Impronta di figura in rilievo ricavata in cera o terra molle. | *prendere il* — *di una statua, di un'iscrizione.*

calc ografia, f. *χαλκός rame, γραφία scrittura. Arte d'incidere in rame, o in altro metallo; ma più com. dello stampare o tirare incisioni fatte sul rame. | Officina dove si esercita tale arte. | **-ogràfico,** ag. *γραφικός. Di calcografia, Appartenente alla calcografia. || **-ografo,** m. *-γραφος. Chi esercita la calcografia Intagliatore in rame. | Venditore di incisioni. || **-otipia,** f. *τύπος carattere. Incisione in rilievo sul rame.

+calcoidèo, ag. *χαλκοειδής a forma di rame. Di ciascuno dei tre ossi cuneiformi del tarso.

càlcol a, f. (spec. al pl.). Assicelle su cui il tessitore c a l c a i piedi; e sono attaccate con funicelle ai licci del pettine; per modo che ora abbassando l'uno, ora alzando l'altro, apre e serra le file dell'ordito, mentre passa la spola, e forma il panno. | Quella parte di arnesi o congegni la quale, mossa col piede, opera come le calcole dei tessitori. || **-aiuolo,** m. Tessitore. || **+-iere,** m. Pietra per fermar le calcole. | **-one,** m. acc.

calcol are, a. (*càlcolo*). *CALCŬLARE. Fare una operazione di c a l c o l o. | Fare il conto. Determinare per mezzo del calcolo. | Mettere nel conto. | Giudicare. | Esaminare, Considerare. | Stimare. Valutare. || **-abile,** ag Da potersi calcolare, valutare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CALCULATOR -ŌRIS. Che fa i conti. | *meccanica*, Macchina per fare i conti. | Chi non si mette a nulla senza aver prima cercato se v'è il suo interesse. | **+-azione,** f. *CALCULATIO -ŌNIS. Calcolo. || **+-eria,** f. Arte del calcolare.

càlcol o, m. *CALCŬLUS sassolino (se ne servivano gli antichi per fare i conti). Computo: operazione che si fa per trovare il risultato della combinazione di più numeri. | Arte di risolvere problemi di matematica. | *algebrico*, Operazioni sulle quantità espresse con lettere alfabetiche. | Scienza del calcolo. | *infinitesimale*, Complesso del calcolo differenziale e integrale che si propone di studiare la variazione delle funzioni per le variazioni infinitamente piccole dei variabili. | Conto. | *approssimativo, preventivo.* | *far* —, assegnamento, su alcuno. | Congettura, Considerazione delle eventualità. | **+Pietruzza, Sassolino.** | pl. Concrezioni inorganiche, calcari, che talora si formano nei reni, nel fegato, nella vescica: *vescicali, renali, biliari,* ecc. | *fare il* —, Liberarsene. || **-etto,** m. dm. Piccolo calcolo. || **-oso,** ag. *CALCULŌSUS. Sassoso. | Che genera calcoli. | Che patisce i calcoli.

calcomania, v. d e c a l c o m a n ì a.

calco pirite, f. *χαλκός rame, πυρίτης. Minerale costituito di un solfuro doppio di rame e di ferro, di color giallo ottone come la p i r i t e, con viva lucentezza metallica, se non è alterata alla superficie; si adopera spec. per fare il solfato di rame, e trovasi in considerevoli giacimenti nel Piemonte (Traversella), nel Veneto (Agordo), in Toscana (Montecatini). || **-sina** f. Minerale di zolfo e rame, grigio-ferro, lucente, tenero: il più ricco di rame, più usato per l'estrazione.

+calcósa, f. CALCA. Strada (voce di gergo).

calcòtipia, v. sotto c a l c o g r a f ì a.

calda, f. Operazione del tenere il ferro o acciaio nel fuoco perchè prenda il grado di calore necessario a fonderlo e lavorarlo. | *far due chiodi a una* —, due cose in una volta. | Caldana, Forte raffreddore.

caldai a, +-ara, f. *CALDARĬA. Recipiente metallico, per lo più di rame, piuttosto grande e rotondo, per scaldare, cuocere, bollire, ecc. | *a vapore*, Forte recipiente di lamiera battuta, di forma cilindrica, ove bolle l'acqua e si concentra il vapore, la cui elasticità è adoperata per forza motrice. | Grande vaso murato sopra un fornello. | Liquido contenuto nella caldaia. Caldaiata. | Specie di pozzo largo di bocca e poco profondo, scavato talvolta nei terreni bassi e aperti sul fronte delle fortificazioni per mettervi le guardie al coperto dal fuoco nemico. | **-ata,** f. Quanto liquido contiene una caldaia. || **-etta,** f. dm. || **-na,** f vez. (*caldaìna*). || **-ona,** f. **-one,** m. Grande caldaia. | Gran quantità di cose in disordine. || **-uccia,** f. dm. spr. | **-uola, -ola,** f. Caldaietta.

+caldai o, m. (vivo nei dialetti). *CALDARĬUM. Caldaia che si tiene appesa sul fuoco. | **-no,** m. dm. (*caldaìno*). Vaso adoperato dai tintori e murato sopra il fornello.

caldallésso, f. (pl. *caldallesse, calde allesso*). Castagna cotta nell'acqua con la sua scorza. Ballotta.

caldan a, f. Calura, Ora calda del giorno. | Gran caldo improvviso e molesto alla faccia, al capo. | Caldano, Stanzetta sopra la volta del forno. | Sfuriata. || **-accia,** f. peg.

caldan o, m. Recipiente di rame, ferro, terra, o altro, per tenervi dentro brace o carboni accesi per iscaldarsi. Braciere. | Stanza che è sopra le volte dei forni e dove i fornai tengono il pane a lievitare. || **-ino,** m. dm. Scaldino per i piedi. Veggio. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

+caldaro, m. *CALDARIUM. Caldaio. Vaso di rame da bollirvi liquidi.

caldarróst o, f. (pl. *calde arroste, caldarroste*). Bruciata: castagna cotta con la sua scorza in una padella bucherellata. || **-aro,** m. Bruciataio.

caldèo, ag., m. Della Caldea. | Astrologo, Impostore. | ag. Difficile a decifrare, Oscuro.

calder aio, m. Chi fa caldaie, paiuoli, casseruole e sim. | Ramaio. | Uomo che attende alla caldaia. | pl. Associazione fondata contro i Carbonari, dal principe di Canosa. || **-one,** m. Caldaia grande. || **-otto,** m. dm. Piccola caldaia con coperchio, e piú stretta verso la bocca. || **-ottino,** m. dm.

calder ino, +-ello, -ugio, (tosc.), v. cardellino.

cald o, ag. *CALIDUS. Che ha calore: *clima; giornata, ora,* ecc. | *tener* —, di vestito o coperta che non lasci perdere il calore naturale del corpo. | Che riscalda il sangue. | Che desta un senso di calore. | pvb. *Battere il ferro quando è* —. | *terreno* —, che non mantiene l'umidità. | *pane* —, uscito di poco dal forno. | *piatto* —, Vivanda servita appena cotta. | Pronto, Fresco, Recente. | *notizie* —, Recentissime. | Che ha vigore e brio. | Sollecito, Pronto, Vivo, Pressante. | Che si accende facilmente, Fervido, Ardente. | *testa* —. | *preghiere, raccomandazioni.* | Impetuoso, Sdegnoso. | Innamorato. | Affettuoso. | Eloquente, Efficace, di discorso. | Riscaldato dal vino. | *lagrime,* per vivo dolore, cocenti. | *a sangue* —, Subito; Nello sdegno. | *dare una — e una fredda,* una buona nuova ed una cattiva. | *pigliarsela calda,* Curarsene molto. | *tinte* —, molto illuminate, cariche. | *non fare nè — nè freddo,* Lasciare indifferente. | av. Subitamente. Con grande affetto. | m. Calore piuttosto alto. | *di stufa, del letto.* | *tener le pietanze al* —. | *lavorare a* —, i metalli, alla fucina. | *tollerabile, eccessivo, molesto, smanioso, soffocante, torrido.* | Fervore, Impeto. | Ardore di temperamento. | Desiderio. | Incitamento. | Aiuto, Favore. | *andare in* —, in amore. | *pigliare un* —, Scaldarsi. | *nel* —, Nel colmo, Nel meglio. || **-accio,** m. peg. Caldo molesto. || **-amente,** Con calore. | *raccomandare* —. || **-eggiare,** a. (*caldéggio*). Raccomandare con calore, Favorire, Sostenere. | *una proposta, decisione.* || **+-erno,** ag. Battuto dai raggi solari, Mezzogiorno, Solatio. || **-etto,** ag. dm. Un po' caldo. || **-ezza,** f. Caldo, Calore. | Affetto, Veemenza. || **-iccio,** ag. Alquanto caldo. || **-ino,** m. Luogo soleggiato di campagna. | ag. Piuttosto caldo, Più caldo del naturale, del solito. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. Con molto calore, grande insistenza. || **+-ità,** f. Caldezza. || **-uccio,** m., ag. dm. || **-ura,** f. Calore estivo.

caleddalza, f. CAL' ED ALZA. Sorta di canapo a duplice tirante, che spiega e serra a volontà una vela. Manovra alla cappuccina.

calefa cènte, pt., ag. *CALEFACĔRE riscaldare. Di rimedio che produce calore; Che riscalda; Riscaldante. || **+-ttivo,** ag. Atto a riscaldare. || **+-ttore,** m. Che riscalda. || **-zione,** f. *CALEFACTĬO -ŌNIS. Riscaldamento.

calefatare, v. calafatare.

+caleff are, a. (*calèffo*). *longb. KLEOFJAN gridare. Schernire, Burlare. | Invigorire, Accendere. || **-atore, -adore,** m. Burlone, Canzonatore. || **-o,** m. Scherzo, Beffa.

+caleggiòli, m. pl. CANNELLO? Minutissime cannuzze che nascono a cespugli e fanno gravi danni alla terra.

caleido fònio, m. *καλός bello, εἶδος figura, φωνίον suono. Caleidoscopio fonico fatto di bastoncelli fermati all'estremità e posti in vibrazione mediante un martello o un arco di violino, e il corso delle vibrazioni apparisce come una linea luminosa entro un globo di vetro che sta all'estremo. || **-scòpio,** m. *-σκόπιον che guarda. Tubo opaco in cui sono disposti vari' specchietti, pei quali i piccoli oggetti colorati situati nel tubo assumono parvenza di disegni variati e simmetrici.

Caleidoscòpio.

cale, v. calere.

calèn, v. calende.

calend ario, m. *CALENDARIUM. Libretto o Tavola in cui sono notati per ordine tutti i giorni delle settimane, distinguendo festivi e feriali, e i mesi dell'anno, col corso del sole e della luna. Almanacco, Lunario, Effemeridi. | *giuliano,* di Giulio Cesare. | *antico* (stile vecchio), anteriore al *gregoriano,* cioè alla riforma di Gregorio XIII, del 1582, con la differenza di 12 giorni, e tuttora seguito da Greci e Slavi. | *repubblicano,* della prima Repubblica francese. | *civile,* con l'indicazione delle vacanze di ufficio, riconosciute dallo Stato. | *scolastico,* in cui sono indi ati i giorni di scuola, di vacanza, degli esami finali, e una volta, per le scuole elementari, anche i libri di testo approvati. | *giudiziario,* coi giorni di udienza e le ferie. | *ebreo, greco, egiziano, cinese, siamese, messicano.* | Positivista. | *non aver taluno nel* — (dall'esservi notati i santi), Non avergli stima, affetto, Non calcolarlo. || **-arietto,** m. dm., piccolo, tascabile. || **-ariuccio,** m. dm. || **-e, -i,** f. pl. *KALENDÆ. Primo giorno del mese secondo il calendario romano. | *mandare alle — greche,* Rimandare a tempo indeterminato, perché i Greci non usavano questo vocabolo (e i debitori morosi pagavano *ad kalendas græcas*). | *Calen,* acrt. in *Calen di marzo,* ecc., onde *Calendimaggio,* Festa del 1° maggio. || **-ula,** f. (*calèndula*). Genere di composite, i cui fiori gialli nella bella stagione s'aprono ogni mese, come il fiorrancio, fior d'ogni mese, o cappuccina fiorrancio.

calenzuol a, f. Genere di euforbiacee, fiorite quasi tutto l'anno per i campi. | *erba* —, Erba rogna (*eu. horbia helioscopia*). | *piccola,* Porcellana lattaria (*e. peplus*). || **-o,** m. CADENZA? Uccelletto nostrale di color verde cupo superiormente. Verdone.

Calenzuola.

calepino, m. Vocabolario: il primo dizionario latino per le scuole fu pubblicato a Reggio nel 1502, dal bergamasco Ambrogio da Calepio. | schr. Vecchio vocabolario, repertorio.

calére, nt. imp. dif. (*cale, caleva, calse, calesse, calendo*). *CALĒRE esser caldo. Importare, Premere, Essere a cuore. | *Mettere in non cale,* Trascurare, Non curarsene.

calèsce, m. (fr. *calèche*). Legno da passeggio, di piazza e signorile, a quattro ruote, e a due cavalli.

calèss e, m. *boemo KOLESA. Vettura con mantice e parafango o senza, a due ruote e a un cavallo. || **-abile,** ag. Di strada per la quale si va con calesse, carro o carrozza. Rotabile. Carrozzabile. || **-accio,** m. peg. || **-ata,** f. Calesse pieno di gente. || **-ina,** f. Specie di calesse, un po' piú piccolo e a quattro posti. || **-ino,** m. vez. Calesse piccolo elegante. || **-uccio,** m. Calesse piccolo meschino.

calèstro, m. Specie di terreno magro, sassoso, adatto per le viti. Calastrino.

calétt a, f. CALARE. Taglio o Incastro fatto nel legname o altro per calarvi giú un altro pezzo in modo che appianino. | *a coda di rondine, a dente, a unghiatura, a margine, a fronte, a risalti.* | Fetta. || **-are,** a. Commettere insieme le parti per modo che combacino perfettamente: *le pietre d'un lastricato, i regoli d'un telaio, pezzi di un lavoro in legno, una ruota sul suo asse.* | nt. Combaciare. || **-ato,** pt., ag. Commesso a taglio di calette. || **-atura,** f. Lavorazione a calette: *perfetta, trasandata, a spigoli, quadrata,* ecc. | Punto ove due pezzi calettano. || **-one,** m. acc. Fettone.

+cali, f., ar. *QALI soda. Erba della cui cenere si fa la soda e la rocchetta; Bacicci, Riscolo (*salsŏla kali*).

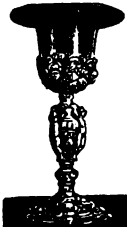
calìa, f. CALARE scemare. ⚒ Minutissime particelle che si staccano dall'oro nel lavorarlo. | Cosa inutile, senza pregio. | av. Niente, Punto. | Cosa uscita di moda, Anticaglia.

+càlib e, m. *CHALYPS -YBIS χάλυψ -υβος. Acciaio. || +-eare, a. ⚕ Preparare liquore o medicina in modo che l'acciaio vi si sciolga. | +-eato. pt., ag. Preparato con l'acciaio.

càlibr o, m. **-+a,** f. * QUĀ LIBRA di qual peso. ✂ Ragguaglio determinato di peso e misura tra contenente e contenuto in qualsivoglia arma da fuoco. | Diametro della canna di tutte le armi da fuoco. | Strumento in forme diverse che serve a misurare lo spessore delle lamiere, dei chiodi, il diametro dei fili, dei tubi, dei proiettili, dei fori. | *per tubi, per fori,* ecc. | Grossezza di una qualsiasi cosa. | Qualità, Carattere di una persona. || **-are,** a. Stabilire il calibro. | Misurare il vano delle bocche da fuoco in rapporto ai proiettili e agli altri elementi. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a giusto calibro. || **-atoio,** m. Strumento per calibrare, di svariate maniere; in principio era una verga di metallo con tante tacche e numeri che rappresentavano il diametro delle bocche e insieme il peso del'e palle, da una a 100 libbre.

Càlibro.

calicanto, m. *ἄνθος fiore. ✿ Genere di piante con i fiori muniti di un calice; una specie ha i fiori odorosi come il giacinto orientale.

càlic e, m. * CALIX -ICIS κάλυξ -υκος bocciuolo di rosa, bicchiere. ✠ Vaso d'argento, sostenuto da un piede, da bere, adoperato dal sacerdote nel sacrificio della messa. | *amaro, dell' amarezza,* allusivo a quello offerto a Gesú sulla croce con aceto e fiele. | *bere il — sino alla feccia,* Provare tutte le amarezze. | Bicchiere fornito di piede, come il calice della messa. | *bere al — del piacere,* nelle sensualità. | ✿ Invilupppo esteriore e protettore del fiore, spesso formato di sepali. | Boccio, Bottone di fiori. | Guscio. | **-etto,** m. dm. Bicchierino. Invoglio esterno del calice in alcuni fiori. | Vaso di fiori. || **-iflòre,** pl. f. Piante che hanno la corolla inserita nel calice. || **-ino,** m. dm. | ✿ ag. Di calice. || **-ione** m. Grosso bicchiere. || **-iuzzo,** m. Piccolo calice sacro, da poco.

Càlice. Càlice.

calicò, m. CALICUT Calcutta. Tela di cotone piú ordinaria del percalle.

calidario, m. *CALIDARIUM. ⌂ Stanza per i bagni d'acqua calda nelle Terme. | Calderone per scaldar l'acqua per bagni caldi. | ✿ Stufa

+càlid o, ag. *CALĬDUS. Caldo. || +-ità, f. *CALIDĬTAS -ĀTIS, Caldezza.

califf o, m. * ar. CHALIFA successore. Sovrano arabo o turco sostituito postumo di Maometto. || **-ato,** m. Titolo e signoria dei Califfi. | Il tempo che dura la loro signoria.

Calidario (Roma).

càlig a, f. *CALĬGA. ⌂ Sorta di scarpa da soldato con una suola di cuoio, chiodi di ferro, e strisce che la legavano al piede e alla tibia. || **-aio, -aro,** m. Calzolaio.

+caligare, nt. *CALĪGARE. Innebbiarsi, Oscurarsi per vapori di nebbia o altro. || **-amento,** m. Oscuramento.

Càliga.

calìgin e, +caligo, f. *CALĪGO -INIS. Nebbia folta tenebrosa secca che pare esalata dalla terra. | Quantità di nebbia, fumo, polverio, vapore che ingombra l'aria in campagna, sul mare. | Tenebre, Oscurità. | *della vista,* ⚕ Malattia che produce offuscamento della vista. || **-are,** nt. Offuscarsi. || **-oso,** ag. Pien di caligine. | Oscuro. | **-osità,** f. Qualità di caliginoso.

+calimana, f. ✿ Specie di mela.

calisse, calis, m. *sp. CADIZ, città della Spagna. ⚒ Sorta di pannolano di poco pregio.

+calittr a, f. *καλύπτρα coperchio. ✿ Specie di cuffia o spegnitoio che copre le urne delle borracine col loro frutto. || **-ato,** pt., ag. Provvisto di calittra.

+calla, f. Callaia. | Calle, Strada. | Via. | Apertura.

callai a, f. *CALLIS. Viottola di campagna. | Valico, Passo. | Apertura che si fa nelle siepi per poter entrare nei campi. | +Via. | +Cateratta. | +Steccaia, Pescaia da mulino. || **-etta,** f. Sentieruolo. | **-uola, -ola,** f. Pezzo di rete sugli staggi con la quale si piglia la selvaggina cacciata dai segugi.

+callar e, m. Callaia. || **-éccia,** f. Callaia.

+call e, m. *CALLIS. Via campestre. Sentiero. | Via scorciatoia. | Cammino. | f. Via, della città di Venezia, Strada stretta. | **-etta,** f. Cateratta artifiziale per le acque.

càllid o, ag. *CALLĬDUS. Astuto. Accorto. || **-ità,** f. *CALLIDĬTAS -ĀTIS. Astuzia, Furberia.

callìfugo, m. (pl. *-ghi*). Rimedio contro i calli.

Calle (Venezia).

calligrafìa, f. *κάλλος bellezza, γραφία scrittura. Arte che insegna la bella scrittura. | Scrittura. | *rotonda, inglese, gotica, corsiva, italiana, bastarda,* ecc. | **-o,** m. *(calligrafo).* *-γράφος. Chi è valente in calligrafia; Chi la insegna. | *perito —,* ⚖ Chi è chiamato a giudicare dell'autografia. | **-ico,** ag. *(-gràfico).* Di calligrafia. || **-icamente,** Con arte calligrafica.

call o, m. *CALLUM. Pelle indurita e insensibile ai piedi o alle mani, ma dolorosa, prodotta per compressione o per sfregamento: com. s'intende dei piedi. | *fare il —,* Assuefarsi ad una cosa, Non risentirne piú. | pl. ⚕ Protuberanze callose delle gambe del cavallo, presso alle articolazioni. | Tessuto bianco piú resistente che si trova sulle carni da mangiare insieme col muscolo. || **-ista,** s. Chi cura e leva i calli. Pedicure. || **-oso,** ag. Pieno di calli. | Indurito, Duretto. | *coscienza —,* che non sente rimorsi. | **-osità,** f. Callo, Carne indurita e priva di senso. | Durezza nelle piaghe antiche. || +-uto, ag. Calloso. | Bernoccoluto.

+callóne, m. CALLE, acc. Apertura che si lascia nelle pescaie dei fiumi pel transito delle barche. | Filone di acqua profonda che è alle foci tra banchi di arena, e lungo il corso dei fiumi.

callòtta, v. calòtta.

callòtt o: *figura alla —,* bizzarra, grottesca (dello stile dell'incisore Jacopo Callot del sec. 17°). || **-esco,** ag. Dello stile del Callot.

calm a, f. *CAUMA καῦμα calore. Stato del mare quand'è placido. Bonaccia. | Tranquillità dell'aria. | Tranquillità di spirito. | *zona delle calme,* ☀ Zona di separazione tra i venti Alisei del nord e quelli del sud. | **-are,** a. Tornare in calma, Mettere in quiete, di passioni, agitazioni, dolore. | Abbonacciare, del mare, dei venti. | rfl., nt. Placarsi, Rasserenarsi; Quietarsi. | **-ante,** ps. Che calma. | m. ⚕ Rimedio che calma le convulsioni, il dolore, gli spasimi. | **-antino,** m. dm. || **-antuccio,** m. spr. | **-eria,** f. ⚓ Calma costante del mare. | *equatoriale,* Perpetua requie che i naviganti incontrano sur una zona larga circa 300 miglia all'Equatore; *tropicale,* Bonaccia che regna

per una zona di circa 400 miglia intorno al due tropici, e separa ciascuno degli Alisei medesimi nell'altra loro estremità dalle regioni dei venti variabili.

calmiere, m. *CALĂMUS. Tariffa stabilita dal municipio o da altra competente autorità per la vendita delle derrate alimentari di prima necessità, per impedire i prezzi troppo alti.

calmo, ag. CALMA Tranquillo. Quieto. | m. *CALĂMUS. Pollone, Tralcio.

+calmucco, m. Popolo dell'Asia nella Gran Tartaria. | Specie di pannolano con lungo pelo. | Persona grossa

calo, m. Calata, Scesa. | Diminuzione, di peso, di valore, di volume, di altezza. Ribasso. | Consumo. | *prendere a* —, con l'obbligo di pagare secondo il consumo fatto. | Abbassamento, Caduta. | Decadenza, per malattia o età.

calòcchia, f. *CALA bastone. Vetta del coreggiato, per battere il grano.

+calógn a, +calónnia, f. *CALUMNĬA. Calunnia. | **-are,** a. Maledire.

calomelano, m. *καλόν μέλαν bel nero. Medicamento purgativo e vermifugo: Protocloruro di mercurio.

+calònico, v. canonico.

calór e, m. *CALOR -ŌRIS. Sensazione prodotta dal fuoco. | *del sole, del forno.* | *irraggiamento di* —. | Ardore di affetti, passioni. | *naturale,* del corpo degli esseri viventi qualunque sia quello dei corpi circostanti. | Riscaldamento, Infiammazione d'una parte del corpo | Eruzione di bollicine sulla pelle. | Amor fervente. | Gran premura, Fervore. | *specifico,* Quantità di calore necessaria a scaldare di un grado l'unità di peso di un corpo. || **-etto,** m. Piccolo calore febbrile. || **-ìa,** f. Unità di misura del calore: quantità di calore necessaria per riscaldare di un grado un kg. d'acqua ghiaccia. | Ristoro che si da ai campi concimandoli e seminandovi altre biade. | Campo concimato con queste seminagioni. | **-ico,** m. *(calórico).* Causa che produce il calore. | Calore. || **-iferaio,** m. Chi fa o ripara caloriferi. || **-ifero,** m. Apparecchio per trasmettere e mantenere il calore, in istanze e sim. | *ad acqua calda,* a termosifone. || **-ificazione,** f. Facoltà di produrre calore. || **-ifico,** ag. Che produce calore. | *potere — di carbone,* e sim., Numero di calorie che si svolge quando se ne brucia un kg. || **-imetria,** f. Misura delle quantità di calore. || **-imetro,** m. Strumento che serve a misurare la quantità del calorico dei corpi. || **-ino,** m. dm. vez. || **-osamente,** av. Con calore. | Con gran premura. || **-osità,** f. Qualità di caloroso. || **-osissimo,** sup. || **-oso,** ag. Caldo. | Che ha o produce calore. Che riscalda. || **-uccio,** ag. Calore poco sensibile.

calòrna, f. *fr. CALIORNE; v. candelizza.

calòscia, g-, f. *fr. GALOCHE. Soprascarpa di gomma elastica per riparare dall'acqua e dal fango.

+calòscio, ag. CALARE. Debole, Fiacco, Moscio.

calosòma, m. *καλόν σῶμα bel corpo. Insetto degli ortotteri, di color violetto scuro, con le elitre dai riflessi verdi dorati e rossi: si nutre di bruchi nocevoli che stanno sugli alberi.

+calòstra, v. colòstra.

calòtta, call-, f. *καλύπτρα coperchio. Coperchio di metallo che ricopre interamente il meccanismo degli orologi da tasca. | Sorta di berretta che gli ecclesiastici portano dietro al capo anche durante gli uffici' religiosi. Zuccotto, Papalina. | *sferica,* Porzione di sfera o di sferoide. | Volta che ha forma di calotta sferica. | Parte superiore delle gallerie. | *scavo in* —, Scavo iniziato dalla parte superiore.

calottèrice, f. *καλός bello, πτέρυξ -γος ala. Specie di libellula detta *splendente,* per le quattro ali reticolate eleganti e trasparenti, ora tutto turchine, o verdi nel mezzo, ora brunicce; ama posarsi sulle piante acquatiche.

Calottèrice.

+calpacco, m. *tc. KALPAK. Berretto tondo alto senza tesa, dei preti greci.

calpest are, a. *(calpésto).* *CALCE PISTARE. Calcare, Schiacciare coi piedi per disprezzo o per rabbia. | Maltrattare, Strapazzare. | Conculcare, Spregiare: *i diritti, la dignità, gli affetti.* || **-amento,** m. Modo e atto di calpestare. || **-ato, -o,** pt., ag. Travagliato. Oppresso, Avvilito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che calpesta. || **-atura,** f. Azione del calpestare. || **-io,** m., frq. Rumore dei piedi di molta gente o animali che passano. | Il calpestare continuato di gente, cavalli, ecc.

calpicciare, v. scalpicciare.

calpitare, v. scalpitare.

calta, f. *CALTHA. Specie di piante dei luoghi acquosi, con i fiori grandi ranciati, come il Fiorrancio selvatico, la Calendula e la Margheritina gialla.

+caltel a, -oso, v. cautela, ecc.

calter ire, a. SCALTRIRE. Scalfire. | Guastare. || **-ito,** pt., ag. Magagnato, Infranto. | Scaltrito. | **-itura,** f. Scalfittura.

+caluco, v. caduco.

Calta.

calùggine, calùgine, f. *CALĪGO -ĬNIS. Peluria che gli uccelli cominciano a mettere nel nido. | Peluria, nel viso ai giovanetti o alle donne Lanuggine. | Polvere bianca che ricopre le foglie e le frutta.

calum are, a. *κάλυμμα specie di rete. Calare a mare, adagio, funi, gomene, ecc. | rfl. Lasciarsi dolcemente calare. | **-o** m. Parte di fune calumata.

calumba, f. Radice officinale, giallastra, aromatica, usata nelle dissenterie: del *menispermum palmatum* del Bengala.

calunni a, f. *CALUMNĬA frode, inganno. Accusa inventata per macchiar l'onore altrui, e recar grave danno. | *dare, spargere, fabbricare* —. || **-abile,** ag. Che può essere calunniato. || **-amento,** m. Modo di calunniare. || **-are,** a. *CALUMNIARI. Accusare falsamente. Dir calunnie. || **-ato,** pt., ag. Fatto segno a calunnie. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CALUMNIĀTOR -ŌRIS. Che calunnia. || **-oso,** ag. *CALUMNIŌSUS. Di calunnia. | Pieno di calunnia. Calunniatore. || **-osamente,** In modo calunnioso. || **-osissimo,** sup.

calura, f. *vl. CALURA. Caldura, Gran caldo.

+calvari a, f. *CALVARĬA. Cranio, Teschio. || **-o,** m. Collina su cui Cristo fu crocifisso. | *stazioni del* —, Edicole commemorative della Passione di Cristo in alcuni paesi. | Patimenti, Dolori.

calvèllo, m. **-a,** f. CALVUS. Sorta di grano gentile per fare pan buffetto.

calvin iano, ag. Spettante alla dottrina di Calvino. | m Seguace e fautore di Calvino. || **-ismo,** m. Dottrina religiosa di Calvino. | Setta che professa tal dottrina. || **-ista,** m. Chi segue la dottrina di Calvino. | schr. Calvo.

calv o, ag., m. *CALVUS. Privo di capelli, Chi non ha capelli sulla testa. | Pelato. | +Parte calva del capo || **+-are,** a. Far calvo. | **-ezza, -izie,** f. *CALVITĬES. Mancanza di capelli. | **-issimo,** sup. || **+-izio,** m. +CALVITĬUM. Calvezza. | *radersi il* —, Radersi affatto i capelli.

calz a, f. *CALCĔA (ag. di *calx*). Indumento a maglia che ricopre la gamba dal piede fino al ginocchio, e anche più. | *di lana, di seta, di cotone; a mano, a macchina.* | *far la* —, di calza a mano. | *avviar la* —, Cominciarla, perché altri la faccia. | Panno che si lega alle gambe dei polli per contrassegno. | Specie di sacco col quale si cola il vino, o altri liquidi. | Pezzo di panno a guisa di borsa attaccato alle cornamuse, che piglia il vento. | *del lume,* Tubetto o Nastro di bambagia che si mette per lucignolo ai lumi a petrolio. | pl. +Calzoni. | +Mancia, Regalo, per aver procurato un

buon affare o portato una buona notizia. | *a bracaloni, a campanile*, cadenti giú per le gambe. | *tirar le calze*, Morire. | *farsi tirare le calze, la calzetta*, Farsi molto pregare. | *tirar sú le calze a uno*, Cavargli di bocca un segreto. | *elastica, espulsiva*, per chi soffre di vene varicose. | *metter la —*, alla vigilia della Befana, o altrove dei Morti, per trovarla coi regali la mattina dopo. || **-abraca,** f. Calza che copre anche le cosce. | **-accia,** f. peg. || **-aiuolo, -aiolo,** m. Calzettaio. | *Via Calzaioli* (in Firenze).

1° calzare, a., nt., rfl. *CALCEARE. Vestire il piede o la gamba di scarpa o calza. | Far le scarpe ad alcuno, Fornire di calzature, l'avventore. | Infilare, i guanti, e sim. | *il coturno*, Scrivere tragedia. | *il socco*, Scrivere commedia. | Quadrare. Tornar bene. | Puntellare con biette o altro, mobili, botti. | *i carri*, Assicurarne le ruote in maniera che non si possano mettere in moto da sé || **-amento,** m. (pl. +*calzamenta*. f.) *CALCEAMENTUM. Tutto ciò che copre il piede e la gamba, Calze e scarpe. | **-ante,** pt., ag. Che stringe bene | Acconcio, Appropriato, Efficace. || **-ato,** pt., ag. | *asino — e vestito*, Screanzato e ignorante. || **-atore,** m. +**-atora,** m. Calzatoio. || **-atura,** f. Quel che serve a calzare il piede. || **-aturificio,** m. neol. Fabbrica di calzature.

2° calzare, +calzaio, m. *CALCEARIUM. Scarpa o stivale di qualunque forma. Calzamento. | *coi — di piombo*, Con molta circospezione e riflessione. || **-etto,** m. Calzare che arriva a mezza gamba. || +**-ino,** m. dm.

calzatóia, f. **-o,** m. Striscia di cuoio o pezzo di corno o metallo ricurvo che aiuta a calzare le scarpe. Corno. | Bietta, Cuneo. | Piccolo cuneo di legno o ferro che serve a tener fermi i carri.

calzeròtto, m. dm. CALZARE. Calza corta che arriva a mezzo della gamba. Calzino. | Ghetta dei cacciatori.

calzétta, f. dm. Calza. | Calza piú fina, di seta. | **-aio,** +**-aro,** m. Chi lavora di calze e le vende. | **-ina,** f. dm. | **-o,** m. Calzetta.

calzino, m. dm. Calza piccola, per lo piú sottile, che copre dal piede fino a mezzo stinco. Calzerotto.

calzo, m. I calzare. Modo di calzare. | Bietta. Calzatoia.

calzolaio, +-aro, m. *CALCEOLARIUS. Colui che fa le scarpe e sim. calzature. || **-aia,** f. Moglie del calzolaio. Donna che ha bottega di calzature. || **-aiuccio,** m. spr. || **-eria,** f. Bottega dove si fanno e si vendono le scarpe. | Arte del calzolaio.

calzóne, m. (sempre al pl., -*i*). CALZA. Parte dell'abito da uomo che copre dalla cintura al ginocchio o ai piedi, tutt'e due le gambe. Brache. | *corti*, sino ai ginocchi, dove si affibbiano; *lunghi*, sino ai piedi. | *a coscia*, molto aderenti; *a campana*, che si allargano in giú; *con le staffe; rimboccati*, per salvarli dal fango o per la moda. | *perdere, seminare i —*, Lasciarli quasi cadere. | *portare i —*, di moglie che padroneggi. | *a bracalone*, larghi e cascanti. || **-cini,** m. pl. dm. Calzoni da bambini. | Mutande. || **-cioni,** m. pl. Calzoni grandi e larghi. || **-etti,** m. pl. Mutande. || **-ucci,** m. pl. spr.

calzuolo, m. *CALCEOLUS Bietta od altro con cui si calzano i mobili perché non traballino. | Piccolo ferro a cono, nel quale si mette il piè del bastone. | Bocciuolo di cuoio nel quale si ficca il piè dell'asta di bandiera o stendardo per sostenerlo o portarlo: gli alfieri di fanteria lo porta o pendente da bandoliera sul petto, quelli di cavalleria lo hanno alla staffa destra; altri portatori alla cintola. | Cono tronco di cuoio nel quale alcune cavallerie ficcano la bocca della carabina, a destra dell'arcione.

cama, f. *CAMÆ χῆμαι. Genere di molluschi acefali, testacei, che si attaccano agli scogli.

camaglio, m. pro. CAPMALH capo maglia. Armatura d'intorno al collo piú fitta di maglia.

camàldoli, m. *CAMPUS MALDŬLI campo di Maldolo. Luogo in Appennino, nell'Aretino, col monastero o Eremo, fondato nel 1012 da S. Romualdo. | Convento di Camaldolesi. | pl. Case e ville e proprietà dell'Ordine monastico. | Contrada in Firenze abitata da povera gente. | *di —*, Di bassa gente, Plebeo. || **-are,** nt. (fior.). Stare a letigare come femminucce. | **-ese, -ense,** ag., m. Dell'ordine di S. Romualdo. | Abitante nella contrada di Camaldoli.

Eremo di Camàldoli (celle).

camaleóne, m. *CHAMÆLEON. Specie di erba, Carlina (*Carlina acambis; Carthamus corymbosus*).

camaleónte, m. *CHAMÆLEON χαμαιλέων -οντος. Rettile sim. alla lucertola, ma piú grosso e tozzo, i piedi prensili, il capo fornito di una cresta, la coda prensile, la lingua grossa con cui prende gli insetti; può muovere i grandi occhi ciascuno per sé e mutar spesso di colore: gli antichi credevano che si pascesse d'aria. | Uomo volubile che cangia spesso opinioni, spec. in politica. | Composto di potassio e manganese, che diluendosi cambia colore. | **-eo,** ag. Del camaleonte. || **-essa,** f. Femmina del camaleonte.

Camaleónte.

camamilla, v. camomilla.

+camangiare, m. CAPO MANGIARE, principio o principal cosa del pasto. Erbaggio da mangiare (cavoli, lattughe, bietole, ecc.). | Tutto quello che si mangia piú per diletto che per sostentarsi. | Companatico. | **-etto,** m. Manicaretto.

+càmara, f. Specie di piante esotiche ornamentali (*lantana camara*).

camarilla, f. *sp. CAMARILLA (prn. *camarilia*), camerella. Conventicola. Combriccola di persone che esercitano un'azione piú o meno segreta su un sovrano, un ministro, e sim.

camarlinga, f. Suora che ti ne la contabilità in un convento di monache. | +Dama di corte. | +Damigella d'onore.

camarlingo, camer-, +-engo, m. *atd. KAMMARLINC ufficiale di camera. Cassiere, Amministratore di Comune, convento, opera pia, ecc. | Tesoriere pubblico. | Titolo di dignità nelle Corti. | *cardinale —*, Ministro delle finanze nella Curia. | **-ato,** m. Ufficio di camarlingo. || **-heria,** f. Residenza del camarlingo. || +**-one,** m. Persona grande e grossa.

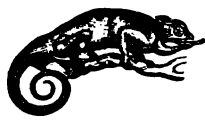
+camarra, f. *κημός CAMUS museruola. Striscia di cuoio che si attacca da un capo alle cinghie e dall'altro alla museruola, per incassare e rimettere bene la testa del cavallo.

camato, m. SQUAMATO? Bacchetta con cui si ribatte la lana delle materasse, o i panni quando si spolverano. Scamato. | Bastoncello sottile e diritto. | **-are,** a. Scamatare. Battere con camato. | **-ata,** f. Quanta lana rimane sul camato, battendola.

camauro, m. *CAMUS + AURUM? Berrettino di velluto rosso orlato di pelo bianco, in forma di cuffia, che arriva fino sugli orecchi, proprio del Sommo Pontefice.

Camauro.

cambellòtto, v. cammellotto.

cambiale, f. Lettera di cambio con la quale si prende obbligazione di pagare ad un altro una somma determinata dentro un determinato tempo. | *in bianco*, che porta soltanto la firma dell'accettante, senza che vi sia indicata la somma e altro. | *rinnovazione, minorazione, scadenza, protesta della —*. || **-etta, -ina, -uccia,** f., per piccola somma, o detto per attenuare.

cambiare, a. *CAMBIARE permutare. Mutare con altro, cosa, persona, luogo. Cangiare. | pvb. *Chi cambia paese, cambia fortuna.* | Tramutare, Trasferire. | Sostituire con altra persona. | *aria,* Mutar paese. | *vita,* Convertirsi. | *mano,* Tirare l'altra redina. | *treno,* per prendere un'altra linea. | *Cambia aspetto,* La cosa è diversa. | *le carte in mano,* Dire in modo diverso di prima. | pvb. *Il lupo cambia il pelo ma non il vizio.* | Scambiare. Permutare. | +Ricambiare. Contraccambiare. | con *di: di camera, posto, opinione.* | di denaro, Spicciolare. | Alterare. | Rimutare. | nt. Passare da uno stato o condizione ad altra. | *Il tempo cambia.* | Esercitare il cambio: pagare denaro in un luogo per essere rimborsato in altro. | rfl. Alterarsi, Mutar colore. | Mutarsi di vestito, di biancheria. || **-abile**, ag. Mutabile. || **-amento**, m. Mutamento, di condizione, di aspetto, ecc. | *d'ordinanza,* Movimento pel quale un corpo viene a mettersi sur un'altra linea o verso altra parte. | *delle vele,* ivolgimento dei pennoni perché vengano a pigliare il vento. | *di marcia,* Apparecchio che serve per invertire la direzione del movimento delle locomotive. || **-amonète**, s., comp. Chi fa commercio di cambiare monete straniere o fuori di corso, o valori. || **-ato**, pt., ag. Mutato, Alterato. | *nota —,* Dissonanza. || **-atore**, +**-adore**, m. Chi fa commercio di cambio di moneta. | +Ricambiatore. || +**-atura**, f. Cambiamento. Cambio. | *viaggiare a —,* cambiando i cavalli ad ogni posta. || **-avalute**, s. Cambiamonete.

cambiario, ag. Di cambio. | *obbligazione —,* Cambiale. Debito con cambiale. | *vaglia —,* Buono di banca per somma depositata, e che si può girare.

cambio, m. Il mutare, cambiare. Cambiamento. | Cosa avuta in cambio. | Baratto. | Operazione di vendere monete, o biglietti di banca, ecc., per averne l'equivalente o nel luogo stesso o altrove. | *marittimo,* Prestito pagabile alla fine del viaggio di mare. | *Arte del —,* Una delle maggiori del Popolo di Firenze, dei banchieri. | Interesse che si trae dal denaro. | *prendere denaro a —,* a interesse. | *seconda di —,* Lettera di cambio che si fa in luogo di altra smarrita. | *fare la seconda di —,* Incorrere nell'errore stesso un'altra volta. | *Agente di —,* Sensali di valori pubblici. | *corso del —,* Prezzo fluttuante dei valori pubblici nelle diverse piazze di commercio. | *su Londra, su Parigi,* della carta moneta italiana in oro. | *doganale,* alla frontiera negli uffici' doganali. | Contraccambio. | Sostituzione, ora disusata, di persona nel servizio. | *in —,* Invece. | *di velocità,* Congegno che permette le diverse velocità nelle vetture automobili. || +**-sta**, m. Chi esercita il cambio. Cambiavalute.

cambrì, +cambragio, m. **-aia**, f. *CAMBRAI, città della Francia. Tela di cotone bianco, di colore, finissima, per camicia e sim.

cambriano, ag. *CAMBRIA Galles. Del primo periodo dell'èra paleozoica.

cambriglióne, m. Parte dell'anima della scarpa che resta internamente presso il fiosso.

camecèraso, comp., m. *χαμαί a terra, κέρασος ciliegio. Frutice basso, dal frutto sim. a ciliegia (*lonicera tatarica*). || **-eceparisso**, m. *κυπάρισσος cipresso. Specie di piante delle composte con le foglie sim. al cipresso. Abrotano. || **-dafne**, f. *δάφνη lauro. Laurello, Olivella. || **-èdrio**, m. *χαμαίδρυς quercia terrena. Pianta che nasce nei luoghi sassosi, di sapore amarissimo: è usata dai medici nelle febbri intermittenti. Querciuola, Calamandrea. || **-elèa**, f. *ἐλαία oliva. Specie di erba medicinale con foglie sim. all'olivo. || **-epìzio**, m. *χαμαίπιτυς pino terreno. Pianta delle labbiate, amara febbrifuga, Specie di aiuga o iva, Ivartetica (*teucrium chamæpitys*).

Camèdrio.

camèlia, f. (dal padre Camelli che la portò dal Giappone). Alberetto coltivato nei giardini per la bellezza dei suoi fiori stradoppi' senza odore, ma bellissimi per le tinte rosse o bianca. Il fiore stesso. Ve ne sono moltissime varietà.

Camèlia.

+camèlo, m. Gomena maggiore nel corredo di ciascun bastimento. | v. cammello. || **-opardo**, m. Giraffa.

camèna, f. (com. al pl.). *CAMĒNA. Musa. || **-èrio**, m. Epilobio.

camepìzio, v. sotto camecèraso.

càmera, f. *CAMĔRA volta. Stanza per dormirvi, e in generale delle stanze di cui si compone un appartamento, oltre alla cucina, l'entrata e la ritirata. | *mobiliata,* che si prende in fitto, in una casa. | *fare la —,* Spazzare, rifare il letto, rimetterla in ordine. | *veste da —,* per casa. | Sala, Stanza. | *musica da —,* adatta ad una sala. Musica eseguita in corte. | +Cesso. | +Tesoro pubblico, Erario, Fisco. | +Cancelleria. | *Chierico di —,* Titolo di dignità in Curia. | *apostolica,* Fisco pontificio. | *d'impero,* Città medioevali considerate fedeli all'Impero. | Luogo dove si riuniscono i deputati della nazione, o i senatori a parlamento. | *elettiva,* dei Deputati; *vitalizia,* dei Senatori. | *alta,* dei Signori (Lords), nel Parlamento inglese; *bassa,* dei Comuni. | *di commercio,* Assemblea di commercianti od esperti nelle materie commerciali, eletta da esercenti, la quale provvede alla disciplina del traffico ed all'applicazione delle leggi che lo regolano. | *di consiglio,* Collegio di magistrati presso i singoli tribunali al quale sono conferite speciali attribuzioni. | *del lavoro,* Istituto che tutela i diritti e gl'interessi dei lavoratori. | *oscura,* Scatola chiusa con lenti convesse, nella quale penetrano i raggi riflessi da oggetti esterni, la cui immagine si riproduce sopra la carta od un quadro in tela bianca. | *d'aria,* Tubo di gomma applicato nell'interno delle coperture adoperate in generale per le ruote di automobili, biciclette, motociclette, ecc., e che si riempie d'aria compressa, per attutire le scosse del suolo e dare maggiore scorrevolezza. | *fotografica,* Macchina fotografica. | *del fumo,* Parte anteriore della locomotiva nella quale si raccolgono i prodotti della combustione per poi andare al fumaiuolo. | Parte del fondo delle armi da fuoco dove sta la carica. | Parte ove la forza motrice o gl'ingegni motori hanno riparo e custodia. | Specie di bastimento a vela gonfio di ventre, usato nel Bosforo. | *casamattata,* coperta con volte e muri a prova di bomba. | *della mina,* Fornello. | *della contromina,* Campana. | Cabina dell'ufficiale. | *dell'occhio,* Parte anteriore che contiene l'umore acqueo. | +Compagnia, Camerata. | +*far — pulita,* Licenziar tutti. | *in — caritatis* (nella camera dell'amore), nella intimità di amici, In sagreto. | *della coscienza,* Intimo della coscienza. || **-accia**, f. peg. | Carcere. || +**-alo**, m. *CAMERARIUS. Guardiano della camera. || **-ale**, ag. Di camera. | *canto —.* | Attenente alla camera, cioè all'erario. | *beni —.* | *imposta —,* dei commercianti, alla Camera di commercio. | *studio —,* nei seminari', fatto nella camerata. || **-ario**, m. *CAMERARIUS. Cameriere segreto, di corte. || **-ata**, f. *CAMERATA costruita a volta. +Adunanza di gente che si ritrova insieme a conversare. | Ciascuna delle compagnie di giovani nelle quali si divide un collegio, e che ha una sua propria camera. | La stanza dove dormono. | Compagnia di soldati. | anche m. (pl. *camerati*). Allievo o soldato della stessa compagnia. | Compagno d'arme, di studio, ecc. | +Gentiluomo che accompagnava gli ambasciatori o i principi in viaggio. | Amico, Compagno. || **-atismo**, m. Amicizia di camerati. || **-azzo**, m. Persona addetta ai servizi delle camere alla corte toscana. || **-èlla**, f. dm. Piccola camera. | Chiuso di cortine intorno al letto. | Celletta in cui sta chiuso il chicco di grano nella spiga. || **-etta**, f. dm. | Camerino. | +Cellula. || **-iera**, f. *CAMERARIUS. Donna addetta ai servigi della signora, spec. al suo abbigliamento. || **-ieraccia**, f. spr. || **-iere**, m. Domestico che ha particolar cura della camera e del padrone. | Chi serve in albergo, caffè, trattoria. Tavoleggiante. | *segreto,* Titolo d'onore in Corte

del papa. || **-ierina,** f. dm. vez. || **-ierino,** m. dm. Cameriere giovinetto. || **-ierona,** f. Cameriera molto brava, e grande di persona. || **-ieruccia,** f spr. || **-ina,** f. Camera piccola e bella. || **-ino,** m. dm. di camera. | Stanzino per qualunque uso. | Cesso. | Stanzetta nei teatri, dietro il palcoscenico, per i comici e i cantanti. | Stanzetta dove sta l'impresario, per la vendita dei biglietti. | **-ista,** f ameriera, in Corte. | **-one,** m. **-ona,** f. Camera grande, non bella né adorna. || **-otto,** m. ⚓ Mozzo che fa i servigi di camera sulle navi. || **-uccia, -uzza,** f. dm. spr.

camerlingo, v. camarlingo.

càmic e, m. *biz. κάμισος tunica. ✠ Veste lunga di tela bianca che portano i sacerdoti sotto il paramento nella celebrazione degli uffici' divini.|| **-etta,** f. dm. di camicia. Giubba bianca o in colore che le donne portano, separata dalla gonna.

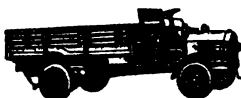
Càmice.

camici a, f. (pl. *camice*). *biz. κάμισος tunica. Veste bianca di pannolino, lunga dal collo infino al ginocchio, che si porta sulla carne o sulla camiciola. | *di tela, di seta, di filo. bianca, di colore.* | *da notte.* | *in* —, Vestito della sola camicia. | *spogliarsi in* —, sino a rimaner con la sola camicia. | pvb. *Chi fila ha una* —, *e chi non fila ne ha due,* Chi piú lavora è piú povero. | *rimanere in* —, povero. | *aver la — sudicia, sporca,* Sentirsi in colpa. | *La — non gli tocca il fianco* e sim., Non sta in sé dalla gioia. | *in maniche di* —, Senza giacca. | *darebbe la* —, di persona caritatevole, generosa. | Foglio piú o meno robusto che serve a contenere carte scritte. | Involucro. | *di forza,* Specie di veste di tela forte con maniche chiuse che si ferma di dietro, e si adopera per contenere i pazzi agitati. | *Camice rosse,* I garibaldini. | Insaccatura di gesso o di terra sulla cera che ricopre la statua per la fusione. | Rivestimento di pietre e mattoni alla parte esteriore dei terrapieni nelle fortificazioni. | Rivestimento esterno della locomotiva in lamierino lucido per evitare il disperdimento del calore. | **-accia,** spr. | **-aio,** m. **-aia,** f. Chi fa le camice. Rivenditore di camice. || **-ata,** f. Incamiciata. | Sortita notturna da una piazza assediata, con una camicia sopra l'arme per riconoscersi al buio. | Sudata da inzuppare la camicia. | **-no,** m. Pannolino, tagliato a modello, che copre il petto, per lusso piú che per comodo. || **-ola, -uola,** f. Giubbetto di flanella o di maglia, alla pelle. Maglia. || **-olaio,** m. Che fa o vende camiciuole. | **-olina,** f., **-olino,** m. dm.. per bambini. | +Sottoveste. | **-ona,** f. **-one,** m Camicia grande o grossolana | **-otto,** m. Veste di tela di lino di diversi colori, che gli operai portano in dosso. Bluse. || **-uccia,** f. dm. spr.

caminata, v. camminata.

camin o, camm-, m. *CAMINUS fornace. Focolare, per accendervi legna a riscaldare una stanza, costruito con arte. | Piano alquanto alto da terra, nella cucina. sul quale sono i fornelli. | *cappa del* —, Specie di volta o padiglione che sporge in fuori sul camino e ripara dal fumo. | *nero come la cappa del* —. | *gola del* —, Fumaiuolo, che dalla cappa del camino arriva al tetto, per far uscire il fumo | Torretta della gola del camino, sul tetto. || **-etto,** m. dm. Piccolo camino di sala, per iscaldarsi. || **-ettaccio,** m. peg. | **-ettino,** m vez || **-iera,** f. Parafuoco di metallo avanti al caminetto | Cassetta per la legna da bruciare al caminetto. | Specchio sopra il camino nella sala.

Camino.

camiòn, m. *fr. CAMION **carro.** Carro automobile per trasporto di merci.

Camiòn.

cammèll o, camé-, m. (anche **-a,** f.). *CAMĒLUS κάμηλος (voce di origine araba, *gamal*). Quadrupede che ha il collo e le gambe assai lunghe, la testa piccola, e due gobbe sul dosso, pelo piú lungo e fitto del dromedario. | Genere di quadrupedi che comprende il cammello, il dromedario, il lama, la vigogna, l'alpaca. | ⚓ +Macchina da sollevare i piú grandi bastimenti per farli galleggiare. | **+-aio, -ario, -are,** m. Conduttore di cammelli. | **-etto,** m. Piccolo pezzo d'artiglieria usato alle Indie nel sec. 16°. || **-iere,** m. Conduttore di cammelli. || **-ino,** ag. Di cammello. | m. dm. | Cambellotto.

Cammello.

cammelòtto, cambel-, m. Drappo di pelo di capra, forse anticamente fatto di pelo di cammello.

cammè o, m. Figura intagliata a bassorilievo in una pietra preziosa. | La pietra intagliata. || **-ista,** m. (pl. *-isti*). Intagliatore di cammei.

Cammèo (Museo di Vienna).

cammin are, +cami-, nt. *(ho camminato).* Fare cammino. Andare da un luogo ad altro con le proprie gambe. | *adagio, in fretta, a fatica, piano.* | *molto, poco,* Far moto, molto o poco. | Procedere. Seguitare ad andare. | Muoversi, anche di animali, di cose, di nave. | Affrettare il passo. | Continuare. | Andare innanzi. | Filare, di discorso, ragioni. | *bene, male,* Andare, di affari, di negozio e sim. | Quadrare, Convenire. | a. Percorrere. | *il mondo,* Viaggiare. | *per la strada coperta del nemico, per il fosso,* Avanzare con la zappa o con le mine. || **-amento,** m. Via per entro trincee e sim. || **-ante** ps., ag. Che cammina. | s. Viandante. || **-ata,** f. Atto del camminare, Passeggiata. | Strada. | Andatura, Modo di camminare. | Sala. | +Corridoio. | Camino da fuoco. || **-atàccia,** f. peg., faticosa. || **-atina,** f. dm., piacevole. || **-ato,** pt., ag. | Battuto, Frequentato da chi cammina. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che cammina molto e volentieri a piedi. | Inserviente che va in giro per un'azienda. || **-atura,** f. Modo di camminare. || **-aturaccia,** f. peg.

cammino, m. *vl. CAMINUS (clt. *caman* via). Il camminare. | Viaggio. | Luogo per dove si cammina. Strada. Sentiero, Traccia. Via. | *della vita,* Corso della vita, Vita. | *essere in* —, in viaggio. | *far molto* —, Progredire molto, Arrivare in alto. | Tratto di strada. | *battuto,* frequentato. | Misura del percorso. | *andare a suo* —, per la sua strada.

+cammuccà, m. Specie di stoffa per abiti.

+cam o, m. *CAMUS κημός museruola. Freno. | *CAEN nelle Fiandre. Sorta di panno. || **+-oiardo,** m. Sorta di tela di pelo.

+càmola, f. Tarlo.

camomill a, +camam-, f. *CHAMAEMĒLON mela di terra? Sorta d'erba medicinale, riputata febbrifuga, diuretica, stomachica: ha fiori a linguetta, bianchi, e fiori a tubo, gialli; fiorisce per tutta l'estate *(matricaria camomilla).* | *decotto di* —. | *rossa,* Ranuncolo di grano, Adonis, usata in medicina come cardiaca. | *nobile* o *romana,* o *di Boemia,* Specie di Antemide. | *Olio, Essenza di* —. | **-ino,** ag. Di camomilla.

Camomilla.

camòrr a, f. *sp. CAMORRA rissa, alterco. Associazione segreta, di persone appartenenti a qualsiasi classe sociale, che intende a procacciare, con ogni mezzo illecito, favori e guadagni a coloro che ne fanno parte. | Lega di

bricconi, anche non organizzata, ma che si ritrova facilmente all'occasione, a usar la violenza contro i deboli. | Tributo che esigono i camorristi. | Società in Cagliari del 1237: « compagnia nuova detta di Gamurra ». || -ista, m. (nap. *cammurrista*). Chi appartiene alla camorra. | Prepotente, Soperchiatore, Rissoso.

camòrro, m. (tosc.). Donna brutta e sconcia. | Persona infermiccia e uggiosa. | Incomodo di salute.

camòsci o, m. *pie. CAMUS. Ruminante che ha corna lisce diritte e incurvate a uncino alla punta, senza barba, il pelo fitto lanoso, bruno o grigio secondo la stagione: salta e si arrampica per i dirupi piú scoscesi delle piú alte montagne (*rupicapra tragus*): specie di capra selvatica. | Pelle del suddetto animale, alla quale si è data una concia che la rende morbida. | Concia per la pelle del camoscio. | +ag. (altra orig.) Camuso, di naso schiacciato. || -are, nt. Scamosciare, Dare la concia alla pelle di camoscio. | Punteggiare la figura di cesello con un ferrettino rotto per dare al panneggiamento una grana sottile. || -atura, f. Il dare il camoscio. Parte del lavoro camosciata. || -no, ag. Di camoscio. Morbido.

Camòscio.

camòzza, f. *mil. CAMOSS. Camoscio, e s'intende spec. la femmina. | Pelle scamosciata. | Donna sudicia.

campacchiare, v. sotto campare.

campagi, m. pl. Calzari adoperati all'altare dal solo pontefice e poi passati a vescovi e sacerdoti: oggi in uso fra i canonici della chiesa di Messina.

campagn a, f. *CAMPANĔUS di campo. Luogo aperto dove spaziano i campi, fuori le mura dell'abitato. | Luogo campestre. | Terreno coltivato. | *la — promette bene, sta bene.* | Fondi. | *rasa,* aperta, senza alberi né case, in piano. | *gente di —,* Contadini. | Villleggiatura. | Luogo aperto ove si fa la guerra campale, fuori dei quartieri e delle piazze. | *artiglieria da —,* che segue l'esercito; opp. a *da montagna, da fortezza, da costa.* | Tempo nel quale si sta guerreggiando durante l'anno. Guerra. | *entrare in —,* +*uscire alla —.* | *d'Africa, di Libia.* | *aver fatto le sue —,* di libertino. | Navigazione in mare aperto, lungi dal porto e dal proprio paese. | *tener la —,* Stare in campo, a guerreggiare, in luogo di rinchiudersi nelle fortezze. | *battere la —,* Fare scorrerie. | *buttarsi alla —,* a fare il brigante. | Agitazione, con scritti e discorsi, in difesa di persona politica, partito, istituzione; o contro. | *forno di —,* Arnese di cucina, in ferro, da usare invece di forno murato. || +-ata, f. Vasta estensione di campi. || -etta, f. dm., di campagna. || -uolo, ag. Appartenente a campagna. | m. Che vive in campagna. Contadino. | *topo —,* Arvicola.

+camp aio, -aro, m. Chi custodisce i campi. Camparo. || -aiuolo, ag. Di campo, Agrario.

campale, m. Di battaglia fatta in campo aperto, e il cui esito possa aver effetti decisivi sulle sorti di tutta la guerra. | *giornata —,* di molto lavoro.

campamento, v. sotto campare.

campan a, f. *CAMPĀNUS della Campania (perché si fabbricavano in Nola). Strumento di metallo, cavo, sonoro, con battaglio di ferro sospesovi entro, per invitare coi rintocchi la gente (il popolo, i magistrati, i fedeli in chiesa, gli scolari alle lezioni); una volta anche nelle fortezze, negli alloggiamenti per dare i segnali. | *concerto di campane,* in accordo melodico. | *dar nelle —,* Cominciare a sonarle. | *toccar la —,* Sonarla. | *a martello,* a rintocchi, come percossa col martello, per annunciare pericolo, incendio e sim. | *dell'avemmaria, di mezzogiorno, di vespro,* ecc. | *sentire tutt'e due le —,* le ragioni di tutt'e due le parti. | Ora in cui si suona la campana. | *far —,* con la mano all'orecchio. | *esser di campane grosse,* duro d'orecchio. | Vaso di vetro fatto a guisa di campana, per difendere dalla polvere gli oggetti. Vetro opaco, a campana, che si mette su lumi a petrolio o sim. per attenuarne la luce. | Vaso con beccuccio lungo e ricurvo verso il fondo per distillare. | Giuoco fanciullesco. | Strumento che i palombari usano per cercare in fondo del mare. | Ruota dentata dell'aspo. | Sorta di pera. || -accio, m. Rozzo campanello che si sospende al collo di alcune bestie nelle mandre. | Campana di terracotta per raccogliere le api. || -aio, -aro, m. Quegli che suona le campane o ha cura di esse. | Chi fonde le campane. || -ario, ag. Dell'arte del fondere campane. | Di campana. | *torre —,* Campanile. | *scala —,* che serve a graduare la misura della campana. || -azza, f. peg. || -etta, f. dm. nel senso proprio e in quello di vaso. || -etto, m. Piccolo campano per bestie. || -ifórme, ag. A forma di campana. || -ino, ag. Di un marmo di Toscana, che suona nel lavorarlo. || -o, m. Sorta di campana per guidare il gregge. Campanaccio. || -ona, f. acc. || -one, m. acc. Campana grande, notevole. | *del duomo, del Campidoglio.* || -uccia, -uzza, f. spr. || -uzzo, m. Campanello.

Campana (superstite di S. Marco, Venezia).

campan èlla, f. dm. Piccola campana. | *sonar la —,* Sparlare. | Genere di piante, col fiore formato a modo di campanella, una cui specie con fiori grandi, una corolla azzurrina e un calice a 5 sepali (*campanula persicifolia*), è frequente nei boschi montuosi dell'Italia centrale e alta. | Fiore della campanella. | Anello, per lo piú di ferro o di ottone, che s'appicca all'uscio per picchiare, o confitto nei muri dei palazzi antichi, delle rimesse, stalle, scuderie, per attaccarvi i cavalli con le redini. | Cerchietto di ferro che serve ad appiccarvi qualche cosa: quello che si pone alle bufale in mezzo alle narici per guidarle, e quelli attaccati alle portiere, tende e sim., che s'infilano in un ferro appeso in aria, per farli scorrere, nell'aprirsi e chiudersi, ecc. | pl. Orecchini d'oro. | Ornamenti pendenti d'oro o d'argento. | Ornamenti che si pongono sotto i triglifi del cornicione dorico; Gocciole, Gocce. || -ina, f. dm. vez. | Pianta montanina con i fiori piú piccoli della campanella e le foglie rotonde (*campanŭla rotundifolia*). || -uccia, f. dm.

campanèll o, m. dm. Strumento a guisa di campanella, col manico, e che si suona a mano; o tirando il filo di ferro o una funicella, se posto in alto. | *di strada,* per farsi aprire la porta. | *elettrico,* che suona per corrente elettrica. | *a scatto,* che si suona tirando una maniglia, o premendo un bottone. | *star sotto il —,* sotto gli ordini di un superiore. | Sorta d'imboccatura del morso del cavallo. | Taglio di carne dal quarto di dietro delle bestie grosse da macello. | pl. Bolle o Bocce della pioggia dirotta. || -accio, m. peg. || -etto, m. dm. || -ino, m. dm. | Pianta delle amarillidacee, che florisce in montagna in primavera, con un fiore bianco pendente, circondato da un involucro. || -uccio, -uzzo, m. spr.

Campanile (Giotto, Firenze).

campan ile, m. Torre dove stanno le campane, accanto o sopra le chiese. | *orologio del —.* | *amor di —,* del paese natio; *questioni di —,* per amor del paese natio. || -iletto, -iluccio, m. dm. || -ilismo, m. neol. Soverchio amore del paese natio. || -ilone, m. acc. || -uzzo, m. spr.

campànul a, f. CAMPANA (con sfs. l. dm.). Genere di piante delle campanelle, di cui sono specie la Campanella e la Campanellina, il Raponzolo, lo Specchio di Venere. || -acee, pl. f. Famiglia delle campanule. || -ato, ag. Campaniforme.

Campànula.

camp are, a. CAMPO. Liberare, Salvare, Trarre di pericolo. | Sfuggire, Schivare: *la morte, il pericolo.* | Pascere, Nutrire, per far durare in vita: *i figli,*

la famiglia. | nt. Salvarsi, Uscir salvo, Scampare, *da pericolo, da morte,* ecc. | Vivere, Durare in vita. | pvb. *Chi muore giace e chi campa si dà pace.* | Nutrirsi, Alimentarsi per stare in vita. | *di rendita, delle braccia, della persona, del lavoro, di elemosina, di un determinato alimento.* | *di aria,* Non aver i mezzi per vivere; Non nutrirsi. | *sulla bottega, sui libri,* traendo di qui i mezzi di vivere. | *Si campa!* Si tira avanti, si riesce a vivere. | *alla giornata,* di quel che si guadagna giorno per giorno; *a ore,* stentatamente. | Far risaltare le figure. | Distribuire il colore che deve servire come di campo. || **-acchiare,** nt., dm. Campucchiare. || **-amento,** m. Sostentamento. Quanto bisogna per campare. | Scampo. | +Accampamento. || **-a.a,** f. Estensione degli archi d'un ponte. || **-ato,** pt., ag. Vissuto, Scampato. | *in aria,* Di marmo molto bello per intagli e trafori. | negli ornamenti delle fabbriche. | *ragioni campate in aria,* infondate. || **+-erec io,** ag. Vitale. | v. campo. || **-erellare,** nt., dm. Campare alla meglio, di vecchi, poveretti, ecc. || **-i chiare, -ucchiare,** nt. Vivere con stenti e disagi.

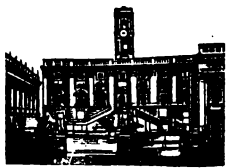
camparéccia, v. sotto campo.

campeggi are, a. (*-éggio*). Mettere or qua or là l'esercito alla campagna, affine di travagliare il nemico, fronteggiarlo, costeggiarlo, aggirarlo. | nt. Tenere il campo. Stare a campo. | Accamparsi. | Diffondersi, Spaziare. | Fare spicco, risalto. | a. Fare il campo della pittura. || **-amento,** m. Modo di campeggiare, porre campo o stare a campo o mutarlo. || **-ante,** ps. Che campeggia. || **-ato,** pt., ag. | m. Colore che forma il campo.

campéggio, m. *CAMPÈCHE (baia nell'America Centrale). Albero delle luguminose, di legno durissimo, rosso di sangue all'interno, adoperato nella tintura, e come astringente in medicina (*kœmatoxylon campechianum*). | Legno del campeggio. | Colore che si estrae dal campeggio, turchino.

Campéggio.

camp èstre, -iccio, -icello, v. sotto campo.

campidòglio, m. *CAPITOLIUM. Uno dei sette colli su cui fu edificata Roma, e sorgeva la rocca, o arce, e il tempio di Giove, e dominava il Foro e la Via Sacra. | *salire il —,* per trionfo. | *Dietro al — c'è la rupe Tarpeia,* Accanto alla gloria la rapida decadenza. | Residenza del Municipio di Roma sul colle capitolino.

Campidòglio.

campigiana, f. CAMPI, in Toscana. Uccello acquatico, detto pure Codone. | pl. Sorta di mattoni per pavimento, Mezzana.

campignuolo, m. Specie di fungo che nasce nei campi.

+campio, v. sotto campo.

campión e, f. (**-essa,** f.). *CAMPUS. Colui che in campo combatteva in duello per sostenere le ragioni di un terzo. | *da frode,* capace di ricorrere alla frode per vincere. | Uomo prode nelle armi. | Lottatore, Duellante. | Difensore, Propugnatore, anche nelle questioni intellettuali: *della fede.* | Chi è stato dichiarato vincitore in un concorso. | Norma, Modello, Regola. | Mostra per far conoscere la qualità di mercanzie. | *di stoffa, carta, zucchero, vino, olio, grano,* ecc. | Libro di conti in cui si registrano i debitori ed i creditori. | +Libro del Catasto. || **-ario,** m. Raccolta di campioni, per saggio di merci. || **-ato,** m. Prove nelle quali si gareggia per essere proclamato campione. | Onore di essere campione. || **-cino,** m. Saggio di merce.

campire, nt. (*campisco*). Fare il campo, il fondo, Campeggiare. | +Scampare.

camp o, m. (pl. +*càmpora,* f.). *CAMPUS. Pezzo di terra ordinariamente piana, e all'aperto, nella quale si semina grano e sim. | *lavorativo, arato, a maggese.* | *a viti, a patate, a pomidoro, a carciofi, a lupini.* | *di grano,* ecc. | Piano, Pianura. | Biade seminate. | Spazio libero. | Luogo, Opportunità, Occasione, Mezzo, Modo, Agio. | Argomento, Materia di discussione. | *mettere in —.* Produrre in mezzo, Presentare. | Piazza (in alcune città). | *di Siena, di Padova.* | Spazio dello scudo. nel quale si dipingono le imprese o altre insegne. | *croce rossa in — bianco.* | Spazio piano in cui sono le figure. Fondo. | Spazio centrale nel diritto o nel rovescio della moneta o della medaglia. | Spazio in cui campeggiano gli astri. | *visivo,* Ampiezza dello spazio che si può vedere con strumenti ottici senza muoverli. | Luogo all'aperto dove si ferma un esercito. | Esercito in campagna. | *mettere il — a rumore,* Produrre agitazioni, inquietudini, e sim. | *di battaglia,* Luogo dove avviene una battaglia. | Piazza d'armi, Campomarzio. | *trincerato,* difeso da buone fortificazioni campali. | *franco,* Piena libertà, Ampia facoltà. Terreno ove si combatte in duello o giostra. | *libero,* franco. | *tenere, dare, levare, mettere, pigliare il —.* | *essere a —.* | *levarsi da —,* Ritirarsi. | *a —,* Fuori delle fortificazioni. | *pigliar —,* Stendersi, Spiegarsi. | *chiuso,* per giostra o torneo cinto di palizzate o sim. | *volante,* Piccolo esercito col quale si pone il campo or qua or là per costeggiare il nemico, vegliarne le mosse e dargli molestie. | *padrone del —,* di esercito rimasto vincitore sul terreno del nemico. | *aurifero,* Luogo in terreni d'alluvione dove si trova oro. | Insieme dei cavalli partenti in una corsa. | *sul —,* Senz'aiuti, All'improvviso. | Misura agraria, a Padova di are 38,63; Treviso 52,4. | v. campale. || **+-àtico,** m. Imposta sulla rendita dei campi. || **-ereccia, +-areccia,** f. Terreno da campo. || **-ereccio,** ag. di campo. || **-erello,** m. dm. Poderetto. || **-estre,** ag. *CAMPESTRIS. Di campo. | *vita —.* | *guardia —,* per la polizia della campagna. | Selvatico, Incolto. | *fiori —.* | +Campale. || **-estremente,** In modo campestre. || **-iccio,** m. Lembo di bosco rasente il campo coltivato. || **-icciuolo, -icello,** m. dm. || **-iere,** m. (dlt.). Guardiano dei campi. || **+-io,** ag. Di campo, Che sta nei campi. || **-oraiuolo,** ag. (dlt.). Campaiuolo. Mezzadro. || **-uccio,** m. spr.

camposanto, m., comp. Campo cinto di mura o d'altro riparo, dove si seppelliscono i morti. | *dei cattolici, dei protestanti, degl'israeliti.*

Camposanto di Pisa.

camuff are, a., rfl., nt. *nordico CAMPO-MUFF manicotto di pelo. Nascondere il viso nei panni per non essere conosciuto. | Travestire, Mascherare. | Infingersi. | Ingannare. || **-ato,** pt., ag. Travestito. | Finto. | m. Impostore. || **+-azione,** f. Travestimento. || **+-o,** m. Ladroncello.

+camurra, f. *ar. HAMRÁ rossa? HIMÁR velo? Sottana di gala di contadina.

camuşo, ag. clt. CAM- piegato tondo? Di naso schiacciato. | m. Chi ha il naso piatto o schiacciato.

can, m. *prs. CHAN principe. Titolo per dinasti e nobili persiani, tartari e turchi.

+cana, f. *CANA capelli bianchi. Canutezza.

canagli a, f. Frotta di cani. Gente vile e abbietta. | Persona trista, malvagia. || **-accia,** f. peg Gran canaglia. || **-ata,** f. Azione abbietta. || **-es o,** ag. Da canaglia. || **-one,** m. Persona molto trista. || **-ume,** m. Accolta di gentaglia. | Rumore da canaglia.

canai o, m. Chi alleva cani per venderli. Chi tiene i cani in custodia. || **-uola,** f. **-uolo,** m. Uva nera, che piace molto ai cani.

canal e, m. *CANALIS. Cavità prolungata e scoperta per dove corre l'acqua ristretta

insieme. | Alveo scavato artificialmente tra sponde regolari per farvi scorrere l'acqua: serve alla navigazione, all'industria, all'irrigazione di terreni: *di Suez, di Panama; Cavour.* | *di comunicazione, navigabile, naviglio, irrigatorio, sfogatore, di scolo.* | *ponte* —, Costruzione sotto l'alveo di un fiume. Botte. | *derivato, diversivo,* che riceve l'acqua dalla presa e la porta sulle terre da irrigare. | Tratto di mare fra due isole o tra un'isola e la terraferma, in generale, tra due rive: *di San Bonifazio, Otranto, Piombino, Procida.* | *Canal grande,* attraverso Venezia, Via principale. | Parte più stretta e depressa nel letto di un fiume. | Tubo o doccia per condurre acqua o altro da luogo a luogo. | pl. Vasi del corpo per cui scorrono gli umori e il sangue. | *della gola, degl'intestini, nasale,* ecc. | Condotto per cui il metallo fuso passa a la forma. | Scanalatura. | Via, Mezzo. | *gerarchico,* Via di ufficio. | *mettere in* —, Incanalare, Avviare. | Fossetta o solco che si fa nei campi per inaffiare. | Congegno a modo di semicanale entro cui si adagia la gamba rotta. || **-accio, -azzo,** m. acc. Gran canale attraverso la città di Venezia. || **+-are,** a. Scanalare. || **+-atura,** f. Scanalatura. || **-etto, -ino,** m. dm. | **-oso,** ag. Che ha molti canali. | **-uccio,** m. dm.

cànap a, -e, f. *CANNĂBIS. Pianta annua orticacea, dal cui fusto alto circa 2 mt., macerato, si trae filo che serve per far tela ordinaria, tappeti grossolani, tessuti, spago, ecc., e i cui frutti, detti semi di canapa, si danno per cibo agli uccelletti. | Filo, Stoppa della canapa. | Corda, che si fa con il filo di detta pianta. | **-accia,** f. Pianta che dà una specie di canapa: Assenzio delle siepi || **-aia,** f. *CANNABARĬA. Campo coltivato a canapa. || **-aio, -aro,** m. Chi raccoglie, acconcia e vende canapa. | Canapaia. || **+-ale,** m. Corda. Capestro. | **+-arola,** f. Specie di beccafico. | **-ella,** f. Sorta di filo di canapa sottile, Tela che se ne fa. || **-etto,** m. dm. Funicella. | **-ino,** ag. Di canapa. | *tela* —. | m. Chi pettina la canapa. | schr. Chi ha i capelli bianchi. || **-inaccio,** m. spr. Chi ha i capelli bianchi. | **-uccia,** f. Frutti della canapa.

Cànapa.

+canapièndola, f. CANNA PĒNDULA. Altalena, Amaca.

canapiglia, f. Specie di anitra selvatica. Morigiana.

canap è, m. *fr. CANAPÉ (κωνωπεῖον zanzariera). Specie di panca imbottita a spalliera e braccioli, su cui possono star sedute più persone. Divano, Sofà. | Lettuccio. | **-eino,** m. dm. || **-eone,** m. acc.

cànap o, m. Fune grossa fatta di canapa. | Fune che tenevano per regolare le mosse dei barberi. | *saltare il* —, Passare i limiti. | Corda di canapa atta alle manovre. || **-one,** m. Canapa grossa da far cavi. | Canapaccia. | Chi ha capelli e barba bianca.

canapule, m. Fusto legnoso della canapa, spogliata del suo tiglio: serve per fare zolfanelli. | +Arma piccola in asta.

canar ia, f. Passera delle isole Canarie. | Gramigna delle isole Canarie, coltivata per averne il seme che forma il cibo dei canarini. | **-ino,** m. **-ina,** f. dm. Passero di Canaria: uccellino canoro, quasi tutto verde con riflessi gialli nello stato selvatico, di colore giallo dorato in schiavitù (*fringilla canaria*). | ag. Giallino, come le penne del canarino. || **+-io,** m. Canarino. | Sorta di ballo in due.

Canarino.

canat a, f. CANE. Rabbuffo. Aspra riprensione. | Azione bassa, vile. Canagliata. | **-teria,** f. Quantità di cani. || **-tiere,** m. Canettiere.

canavaccio, v. canovaccio.

cancan, m. (fr. schiamazzo, rumore futile, dal l. *quamquam,* quantunque). Ballo indecente, orgiastico, importato da Parigi. | Chiassata; Pettegolezzo; Scandalo.

càncaro, v. canchero.

cancell are, a. (*cancèllo*). *CANCELLARE ingraticolare. Fare segni sullo scritto a traverso, a mo' di cancelli, per cassarlo. | di scritto sulla lavagna, Passarci sù il cencio o il vivagno perchè sparisca. | Cassare. | *una sentenza,* Annullarla, Revocarla. | Rimuovere. | Distruggere, Far dimenticare. | *un benefizio, un'offesa,* dalla memoria. | +Incrociare, Incrocicchiare. | +Vacillare, Barcollare (incrociando le gambe). || **-abile,** ag. Che può cancellarsi. || **-amento,** m. Modo di cassare. Annullamento. || **-ata,** v. sotto cancello. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che cancella. || **-atura,** f. Freghi sulla scrittura per cancellarla. | Cancellazione. | Prezzo che si paga per cancellare gli atti contro l'accusato. | *dell'ipoteca,* dietro presentazione dell'atto di consenso del creditore. || **-azione,** f. Atto di cancellare. | Abolizione, Annullamento. Remissione.

cancell erìa, +-arìa, f. Residenza o Ufficio del cancelliere. || **-iere, +-ario,** m. *CANCELLARĬUS chi stava ai cancelli della porta. Colui che ha la cura di scrivere e registrare gli atti pubblici di tribunali o altri istituti. | Segretario. | Ministro. | *Gran* —, in Germania, Primo ministro; in Inghilterra, Capo della giustizia; in Russia, Ministro degli affari esteri. | *dello Scacchiere,* Ministro delle finanze in Inghilterra. || **-iera,** f. Moglie del cancelliere. | Donna che parla e sentenzia di tutto. | **-ierato,** m. Ufizio di cancelliere. | Durata dell'ufficio. || **-eresco,** ag. Di cancelliere. | *scrittura* —, Specie di scrittura negli atti pubblici medioevali. | **-ieruccio,** m. spr.

cancèll o, m. *CANCELLI grata. Chiusura di porta fatta per lo più di ferro o di stecconi messi a qualche distanza l'uno dall'altro e tenuti fermi tra loro da traverse. | La stessa apertura di porta o d'uscio che ha cancello. | *vendere a — chiuso,* un podere con tutto ciò che c'è dentro di asportabile. | Grata. | **-ata,** f. Chiusura di cancelli, Cinta di aste di ferro, con traverse. | *di giardini pubblici, ville, portici di chiese,* ecc. Inferriata. | **-atina,** f. dm. | **-ato,** m. Cancello lungo, di un orto e sim.

canceróso, ag. *CANCER -ĔRIS. Di cancro, Cancheroso.

càncher o, m. *CANCER -CRI granchio, cancro. Cancro. | Persona noiosa e che dà tormento. | Male, Danno, Fastidio grave. | escl. d'imprecazione (alterato variamente per euf.). || **-accio,** m. acc. Persona uggiosa, malata. || **-ino, -uccio,** m. dm. Uggioso. Malaticcio. | **-one,** m. Persona uggiosa. || **-oso,** ag. Di cancro. Canceroso. | Fastidioso. | **-usse,** escl. euf. Canchero!

cancrèn a, +cangrèna, *GANGRÆNA. γάγγραινα. Morbo pel quale una parte del corpo si decompone in materia putrida, onde necrosi e sfacelo. | **-are,** rfl. Incancrenire. || **-ato,** ag. Preso da cancrena. | **-oso,** ag. Di cancrena. | *parti cancrenose.*

cancr o, m. *CANCER -CRI. Tumore o Ulcera di natura maligna che rode e dissolve una parte del corpo: si estende con prolungamenti come gambe di un granchio. | Canchero. | *volante,* Glossantrace, sulla lingua dei bovini. | Granchio. | Uno dei dodici segni dello zodiaco (21 giugno-20 luglio). | *tropico del* —. || **-ifórme,** ag. Della forma dei crostacei, granchi.

+candarìa, f. Strumento di fattucchieria.

candéggio, m. *dare il* —, Dare il candore, Imbiancare tele e tessuti.

candél a, f. *CANDELA. Bastoncello di cera o pasta stearina o sego con stoppino nel mezzo per far lume. | *di libbra,* del peso di una libbra. | pvb. *Nè donna nè tela a lume di* —. | *Ad ogni santo la sua* —. | Persona molto dimagrata per malattia o altro. | *vergine,* non mai accesa. | *a estinzione di — vergine,* negl'incanti, dove estinta la candela non si può fare altre offerte. | *essere al verde come una* —, senza danari. | *+farla vedere in* —, Mostrar l'evidenza di un fatto ne-

gato da altri. | Candeletta. | *romana*, Specie di fuoco di bengala. | Misura dell'intensità luminosa. | *lampada elettrica da 5, 10, 1000 —*. || **-abro,** m. *CANDELABRUM. Candeliere grande di varie fogge e vario disegno, com. a piú bracci, e di bronzo. | *a gas*. || **-aia, -ara,** f. Festività della Purificazione della Madonna (il 2 febbraio), nella quale si benedicono le candele. || **+-aio,** m. Candeliere. || **-etta,** f. Piccola siringa di gomma elastica o di tela per dilatare l'uretra. | Candelizza. || **-iore, -iiere,** m. Fusto di legno, o metallo, o vetro, ecc., dove si ficca la candela. | *di chiesa, per l'altare; da pianoforte*. | *accompagnati*, Un paio di candelieri uguali. | *alla Raffaella*, tondi, con la pianta, o piede, s accettato, e l'oro contornato di colore. | *essere sul —*, molto in vista. | *reggere il —*, Assistere agli amori altrui; Fare il mezzano. || **-ierino,** m. dm. || **-ierone,** m. acc. Candeliere grande, bello. || **-ieruccio,** m. spr. || **-ina,** f. **-ino,** m. dm. Piccola candela. || **-izza,** f. Paranco di gran potenza che serve ad imbarcare ed a sbarcare oggetti di gran peso. || **+-o,** m. Candela. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **-òra,** f. *vl. CANDELŌRUM delle candele. Festa delle candele: Candelaia. || **-otto,** m. Candela piuttosto corta e grossa, per lumiere, candelabri e sim. | Candela per le processioni. | pl. Specie di cannelloni. || **-uccia, -uzza,** f. dm. spr.

Candelabro.

+cand ènte, ps., ag. *CANDENS -TIS. Rilucente. | Arroventato. || **-escente,** ag. *CANDESCENS -TIS. Incandescente. || **-ificare,** a. (*candìfico*). Rendere incandescente.

+candi, ag., m. *ar. QAND zucchero candito. Di zucchero, depurato e cristallizzato.

candidat o, m. *CANDIDĀTUS vestito di toga candida (come usavano gli antichi Romani aspiranti alle magistrature). Chi aspira a ottenere una carica, un ufficio pubblico, la deputazione al Parlamento, un diploma in un esame, ecc. | *presentarsi —*. || **-ura,** f. Presentazione in qualità di candidato, spec. in elezioni. | *porre, mettere, presentare, rifiutare, ritirare la —*.

càndid o, ag. *CANDĬDUS. Chiaro, Lucente, Puro, nella bianchezza. | +Lucente, Splendente. | Semplice, Ingenuo, Schietto. | *anima —*. | *lettore*, benevolo, benigno. | Puro di animo. | Troppo semplice e buono. || **-amente,** Schiettamente, Ingenuamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-etto,** ag. vez. || **-ezza,** f. Candore, Bianchezza. | Schiettezza, Purità, Innocenza. || **+-ore,** m. Candore.

+candiero, m. *sp. CANDIEL. Bevanda delicata fatta con vino, o latte, torli d'uova, zucchero e altre spezie: specie di zabaione.

cand ire, a. (*candisco*). CANDI. Confettare frutte, o sim. facendole bollire in zucchero. | *zucchero*, Renderlo in cristalli grossi e trasparenti. Brillantare. | Serbare per sé, di cosa che nessuno vuole (schr.). | *CANDĒRE. Imbiancare. || **-ito,** pt., ag. | *pere, mele —*, ecc. | m. Frutta candita. | *di Nizza, di Napoli, di Palermo*. | Zucchero depurato e regolarmente cristallizzato. | +pt., ag. Imbiancato. Rovente.

cand óre, m. *CANDOR -ŌRIS. Candidezza, Bianchezza che va congiunta con splendore: *delle nevi; della luce*. | Splendore. | Purità di stile. | Semplicità, di anima pura e ingenua. | *verginale*.

can e, m. *CANIS. Quadrupede domestico, assai intelligente, che si affeziona straordinariamente all'uomo: serve alla caccia, di guardia, alla guerra, al tiro, alle ricerche, di compagnia e divertimento, ecc. Ve ne sono piú di 100 specie: *corso, esquimese, danese, americano, australiano; levriere, bracco, segugio, bassotto, alano, botolo, buldog, del San Bernardo, mascherino, mastino; da caccia, da fermo, da guardia, da pastore*, ecc. | *da pagliaio*, che guarda la casa del contadino; che abbaia e ha paura. | *fatica da cani*, eccessiva. | *come il — alla catena*. | pvb. *Cane che abbaia non morde*. | *cose da cani*, Cosacce, di pessima qualità. | *dare il —*, Beffare, Canzonare. | *fare il —*, il severo, il crudele. | *far spiritare i —*, Spaventare. | *drizzare le gambe ai —*, Affaticarsi a cosa impossibile. | *dare al —*, Andare con la peggio. | *darsi ai —*, Disperarsi, Arrabbiarsi. | *menare il can per l'aia*, Mandar le cose in lungo. | *povero —!* escl. ven. Poveraccio. | *solo come un —*, | *star come cani e gatti*, sempre sul punto di azzuffarsi. | pvb. *A can che lecca cenere non gli affidar farina*. | *Il — scottato dall'acqua calda, ha paura della fredda*. | *Essere fortunato come i cani in chiesa*. | *Rispettare il — per il padrone*. | *Cane non mangia —*, I bricconi si hanno riguardo tra loro. | *inquietare il — che dorme*, Molestare un essere pericoloso che sta quieto. | Miscredente. Appartenente ad altra religione, opp. a Cristiano: *paterino, saracino; peccatore*. | *grosso*, Uomo potente. | Uomo triste, crudele, avaro, o sim. | *poliziotto*, ammaestrato ai servizi' di polizia. | Comico o Cantante che non fa bene. | Ferro, di cavadenti. | Ferro dell'archibugio o del moschetto, che tiene la pietra focaia e serve a percuotere la capsula fulminante nei fucili ad anticarica. | Strumento per tener saldi i cerchi, mentre che si pongono alle botti. | Costellazione dell'emisfero meridionale. | Genere di pesci di mare di piú specie. || **-èa,** f. Cagnaia. || **-ettiere,** m. Custode di cani. || **-ettaccio,** m. dm. peg. Cane piccolo cattivo. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-etto,** m. dm. Cane piuttosto piccolo. || **-icidio,** m. Uccisione di cane o cani (schr). || **-ile,** m. Covaccio da cane. Cuccia. | Letto o Camera miserabile, sudicia. | ag. Di cane. || **-ina,** f. dm. Piccola cagna. || **-ino,** m. vez. | ag. *CANĪNUS. Di o da cane. | *mosca —*, molesta. | *fame, rabbia —*. | *tosse —*, convulsiva, dei bambini. | *denti —*, tra gli incisivi e i molari. | Uomo molesto. || **-inamente,** A modo di cane. || **-ità,** f. Crudeltà, Azione da cani. || **-izza,** f. Abbaio lungo che fanno i cani dietro la preda. || **-izzata,** f. Canizza. || **-uccio,** m. spr.

Cane.

canèfora, f. *κανηφόρα. Donzella che nelle feste di Pallade in Atene portava un canestro con doni per la dea (v. per la figura anche cariatide. | Genere di piante delle rubiacee a fiori congiunti.

Canèfora.

canerino, v. sotto canaria.

canéstr a, f. *CANISTRUM. Paniere di vimini con le sponde poco rilevate e due manichi, uno per parte. | Sorta di carrozza leggiera la cui cassetta è fatta di vimini. Cestina. || **-accia,** f. peg. || **-ata,** f. Quanto sta in una canestra. || **-ella,** f. dm., di canestra. || **-ina,** f. dm. Piccola e bella canestra.

canéstr o, m. *CANISTRUM. Specie di paniere, per lo piú di vimini, rotondo, con un manico solo che forma arco di sopra, e vi si può infilare il braccio. | *per fiori*. | Ciò che è contenuto nel canestro. || **-accio,** m. Canestro mal fatto o guasto. || **-aio,** m. Chi fa o vende canestri. || **-ello,** m. dm. di canestro. | pl. Cerchiello di metallo, legno o corda, che serve ad attaccare, reggere o condurre un oggetto o manovra nella direzione della guida. || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. vez. || **-ino,** m. dm., per contenere cosette piccole, come foglie, fiori, il lavoro di maglia, di cucito, ecc. || **-uccio,** m. spr.

canevaccio, v. canovaccio.

cànfor a, f. *ar. KĀFŪR. Sostanza bianca lucida, trasparente, infiammabile, odorifera ed amara, che si estrae principalmente dalla *laurus camphŏra* o *cinnamŏmum camphŏra* della Cina e del Giappone. | *di-Borneo*. || **-àmmido,** m. Composto di ammoniaca e acido canforico. || **-ata,** f. Spec e di pianta, Artemisia. || **-ato,** ag. Che contiene canfora. | Mescolato con canfora: *olio, unguento, spirito*. || **-ico,** ag. (*canfòrico*). Di acido con canfora.

cang, m. *fr. CANGUE. Collare: specie di gogna dei Cinesi.

canga, f. Specie di barca leggiera a vela e a remo usata sul Nilo per viaggiare.

cangiare, a. Cambiare, Mutare. | Permutare una cosa con altra. | Rimeritare. | rfl. Trasformarsi. Mutarsi. || **-abile**, ag. Che facilmente cangia.||**-amento**, m. Cambiamento.||**-ante**, ag. Che cangia di colore secondo il punto di vista. | *seta*. | m. Colore che svaria secondo la luce. | Misto. Mescolanza. || **+-o**, m. Cambio. | Colore cangiante.

cangiarro, -aro, m. *prs. KANGIAR. Specie di pugnale turchesco, con lama molto larga, con due curve e due tagli in senso contrario, e l'impugnatura a becco.

cangrèna, v. cancrèna.

canguro, m. Quadrupede dei marsupiali che vive nell'Australia e si nutre di erbe: la parte anteriore del corpo è piccola ed esile; si appoggia sulle gambe posteriori robuste e atte a tirar calci, e cammina a salti: la femmina ha sul ventre un' ampia borsa nella quale porta i figli finché non possono muoversi liberamente; Kanguro.

Canguro.

caniccio, ecc., v. canniccio.

canìcola, f. *CANICŬLA. Costellazione del Cane maggiore, e la sua stella piú grande, Sirio o Sollione, che sorge e tramonta col sole dal 21 luglio al 26 d'agosto. | Gran caldo. | +Pesce cane. || **-olare, -ulare** ag. *CANICULARIS. Appartenente alla canicola. | *caldo —*.

+caniglia, f., nap. Crusca. | Misura di biada e d'orzo.

canizie, f. *CANITĬES. Bianchezza dei capelli per vecchiezza. Canutezza. | *veneranda, onoranda*, per senno, rettitudine. | Vecchiezza.

canizza, v. sotto cane.

canna, f. *CANNA. Pianta il cui fusto è diritto, vuoto, lungo, nodoso, flessibile, utile a lavori campestri, come per sostegno alle viti (*arundo donax*). | *d'India*, di cui si fanno i bastoni, Fusto di bambú. | Bastone. | *povero in —*, Poverissimo. | Bambú. | Mazza. | *palustre* o *greca* o *salvatica*, che nasce in luoghi umidi e acque stagnanti, e se ne fa stuoie, graticci. | *da zucchero*, dal cui fusto, pieno di un tessuto succoso, zuccherino, si estrae lo zucchero, Cannamele (*saccărum officinale*). | Pertica fatta di canna. | *per pescare*. | pvb. *Chi pesca con la —, perde piú che non guadagna*. | *tremare come una —*, per freddo o paura. | *fessa*, Persona debole, dappoco. | *giocare a canne*, Specie di giuoco di bersaglio, con canne appuntate, usato in Ispagna. | Canale della gola. | *del polmone*, Aspera, Arteria. | Bacchetta di ferro forata che nelle vetrerie si adopera per soffiare il vetro che si piglia dalla padella. | Tubo di qualunque lunghezza e grossezza: dell'organo, degli strumenti a fiato, per canale, dei fucili, delle artiglierie. | *rigata*, scanalata, di fucili, cannoni. | Condotto del camino. Gola. | Misura di lunghezza, varia secondo le regioni (a Napoli, di 8 palmi, ossia m. 2.11; mt. 2.04; a Palermo, mt. 2.06; in Firenze, Pertica di mt. 2.92; a Genova mt. 2.48; per i bordati, 2.23; a Roma mt. 2.23; 1.99; Perugia mt. 5.48, 3.65; Cagliari, mt. 3). | *quadrata*, a Napoli, di 7 centiare; a Perugia, di 30. | *misurare gli altri con la propria —*, Giudicarli secondo le proprie inclinazioni. | *lavorare a un tanto la —*. | Zampogna. | Mazza del Tamburo maggiore. || **-aio**, m. Strumento di legno fatto a guisa di panca con certe cassette nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordine. | Graticcio grande di canne, sul quale si seccano le frutte. | +Recipiente di canne ingraticolate per tener grano o sim. (pug. *canacàmera*). Trombaio. | Strumento da pigliar pesci. || **-aiola**, f. Specie di cicala. || **-ata**, f. Colpo di canna. | Graticcio fatto di canne. || **-eto**, m. *CANNĒTUM. Luogo piantato di canne. | *fare il diavolo nel —*, molto fracasso. ||

Canna da zucchero.

-etta, f. Piccolo tubo di metallo. | Bastone elegante. || **+-izza**, f. Piccola canna, Cannuccia.||**-uccia**, f. dm., *della pipa, della penna*. | Canna selvatica, palustre, Canna di padule, con foglie grandi, larghe, e un'ampia pannocchia scura (*phragmites communis*). || **-uccina**, **+-uzza**, f. dm.

+cannacca, f. Anello di corda che impiomba uno o piú bozzelli sopra un abete.

+cannamèle, f. *CANNAMĔLLIS. Canna dello zucchero.

+cannamuşino, m. *sp. CAÑAMO specie di pianta tessile? Specie di veste da donna.

cannarecciòne, v. sotto canneraia.

canneggiare, a. (*cannéggio*). Misurare il terreno con la canna. | nt. Giocare con le canne. || **-atore**, m. Chi aiuta l'agronomo a misurare la terra, o il topografo nei rilievi reggendo la stadia e le canne da misura. || **-o**, m. Misurazione.

cannèlla, f. dm. *CANNŬLA. Canuuccia. | Tubo dei condotti, di piombo, o di terra cotta, o d'altra materia. | Cilindretto onde nelle fontane sgorga l'acqua. | *Fontana con 99 cannelle*, in Aquila. | Legno bucato a guisa di bocciolo di canna, che s'introduce nel foro del fondo anteriore, e serve ad attingere il vino dalla botte. | *mettere la — alla botte*. | *carbone in cannelle*, a cilindretti, di cerro. | f. Pianta delle Indie orientali, specie di lauro, la cui scorza seccata è l'aroma che si mette nelle pietanze (*cinnamomum officinale*). | *garofanata, del Ceylan, del Malabar*, varie specie della pianta. | Olio di cannella usato in medicina e nella profumeria. | Colore rossiccio sim. alla cannella. || **-ato**, ag. Di cannella, aroma o colore, giallo rossiccio. | +Scannellato. || +**-atura**, f. Scannellatura, Scanalatura. || **-ino**, ag. Di cannella. || **-etta**, f. Piccola cannella per caratelli. || **-ina**, f. dm. Piccola cannella. | Cilindretto scanalato di metallo. | Cannello per la spola, dei tessitori.

Cannèlla.

cannèllo, m. Pezzo di canna sottile, tagliato tra un nodo e l'altro. | Rocchetto infilato nello spoletto entro la spola. | Asticciuola della penna d'acciaio. | Parte vuota della penna d'oca. | Fusto della canapa. | *da saldare*, Piccolo tubo ricurvo da un lato, usato per mandar col soffio la fiamma sul lavoro che si vuol saldare. | Bastoncello che riempie le scanalature di alcune colonne. | *di ceralacca, di zolfo*. | Tubetto di vetro o di metallo, aperto dalle due parti. || **-etto**, m. dm. | Beccuccio di un vaso a forma di cannello. || **-ino**, m. dm. | Specie di confetto.||**-one**, m. acc. | Tubo, Doccione. | Sorta di pasta bucata, grossa, per minestra asciutta. | *pasticcio coi cannelloni*.||**-oso**, ag. Somigliante a cannelli.

+canneraia, f. CANNA. Arnese da pescare. || **-eccione**, m. Uccello che vive nei canneti sim. a beccafico. || **-erello**, m. Canapule. || **-uolo, -olo**, m. Beccafico che vive tra la canape. Cannereccione.

cannéto, v. sotto canna.

cannìbale, m. (parola americana delle Antille). Indiano delle isole del mare Caràibico, di un popolo che si presumeva mangiasse i suoi prigionieri. | Antropofago. | Uomo crudele, feroce. || **-ismo**, m. Antropofagia.

+cannicchio, m. Incamiciatura di pietra che si fa ad alcune fornaci. || **-iccio, caniccio**, m. *CANNICIUS. Tessuto di cannucce. | pl. Cannucce che servono di tetto rustico. | Piano tessuto di cannucce sul quale si allevano i bachi da seta, o si mettono a seccare le frutte. || **-icciaia**, f. Palco fatto di cannucce per seccar le castagne. || **-icciata**, f. Roba che sta in un canniccio. || Palizzata di cannucce.

cannocchiale, cano-, m. CANNA OCCHIALE. Strumento composto di uno o piú tubi scorrevoli l'uno nell'altro, e armato di lenti di cristallo, per guardare oggetti lontani. | Telescopio. | *puntare il —*. | Bino-

colo, da teatro. | *da ingegnere*, piccolo, per misurare angoli e determinare una direzione. || **-etto, -ino,** m. dm.

cannòcchio, m. Occhio di canna che è il ceppo delle sue barbe. | Pannocchia sgranata.

cannolicchio, m. (dlt.). CANNŬLA, dm. Specie di nicchio, bivalve, lungo, di uno squisito mollusco, Cappalunga, Manicaio. || **-o, -uolo,** m. dlt.. Specie di pasta dolce a forma di cannoncino, ripiena. | *alla siciliana*.

cannóne, m. CANNA, acc. Pezzo di artiglieria, di gran calibro, cilindrica, gittata in acciaio, che serve a lanciare proietti pure di acciaio, calibrati secondo il suo diametro interno. Bocca di fuoco. Pezzo. | *ordinario*, che gettava palle da 48 a 50 libbre; gli altri si ridussero sotto le proporzioni di questo, onde *da 32, 24. 16*, ecc., cioè libbre. | ora si denominano dai millimetri di diametro della bocca: *da 42*, per montagna, *da 75*, per campagna; *da 110, da 149* (*di medio calibro*: 1, 2), sino ai 381 per le navi. | *a retrocarica; rigato* o *a lumaca, a canale rettangolare, a filo acuto*, ecc. | *antiaereo* (3), contro aeroplani e sim. | *da fortezza, costa* (4); *di assedio* (5). | *Cavalli*, delle invenzioni del generala Cavalli. | *carne da* —, Gente destinata a morire, non fatta degna di pietà | *colpo di* —, a salve, per festa, saluto. | Pezzo di canna grossa. Grosso cannello. | Pezzo di canna grossa a cui si avvolge il filo per tessere. | Grosso tubo. | Doccione di terra, Canale, Tubo di metallo pei condotti. | *di acquaio, cisterna, pozzo nero, tetto*, ecc. | Arnese che fascia la gamba sotto lo stivale, talora senza lo stivale. | Strumento da fiato, di ottone. | Canna degli organi. | Ravvolgimento di panni, Fila di pieghe rotondeggianti a guisa di tubo: *maniche a cannoni*, ecc. || **-are,** a. Bombardare. Cannoneggiare. || **-ata,** f. Colpo o sparo di cannone. | Fandonia. | Esagerazione. | †Ordine di condotti o di tubi. || **-cetti,** m. pl. Specie di pasta da minestra. || **-cino,** m. dm. | Tubo. | Bastoncello di zolfo. | †Cannocchiale. | Sorta di pasta da minestra. || **-cioni, -ciotti,** m. pl. Paste da minestra. || **-eggiamento,** f. Tirar frequente di cannonate. || **-eggiare,** a., nt. (*-éggio*). Colpire con cannone, spesseggiare i tiri. Sparar cannonate. || **-ello,** m. Canaletto. Specie di pasta per minestra. || **-etto,** m. Cannoncino, Tubo. || **-iera,** f. Feritoia per tirar cannonate. Apertura per questo ufficio in ogni opera di fortificazione. | Portello, pel tiro dei cannoni. | Piccola nave da guerra che porta sulla prua un solo cannone e grosso. || **-iere,** m. Marinaio addetto al maneggio dei cannoni. Artigliere.

cannòtto, m. CANNA. Estremità in rame dei tubi bollitori delle locomotive, in ottone o acciaio.

cannuccia, v. sotto canna.

+cànnula, f. *CANNŬLA cannuccia. Cannello d'argento, d'oro, di caucciù per operazioni.

cannutiglia, canutiglia, f. **+-o,** m. *sp. CANUTILLO. Striscioline di argento o d'oro battuto alquanto attorcigliate, per servirsene nei ricami e sim. lavori. | Tubetti di vetro.

+cano, ag. *CANUS. Canuto.

canòa, f. *ingl. CANOE nave. Barca scavata in un sol tronco di legno, in uso presso gl'indigeni americani | Barchettina stretta e allungata, assai veloce. || **-ottiere,** m. * fr. CANOTIER. Guidatore o Rematore di canotto. | pl. Componenti di società di dilettanti del canotto e sim. navigli. || **-ottiero,** ag. Di canotto. || **-otiaggio,** m. neol. *fr. CANOTAGE. Esercizio del canottiere. || **-otto,** m. *fr. CANOT. Palischermo a remi per servizio del suo bastimento maggiore. | Piccola barca, Palischermo a remi e a vela, da diporto.

Canòa.

canòcchia, -o, v. cannocchio; squilla.

cànone, m. *κανών -όνος règolo. Norma, Regola. | pl. Leggi o disposizioni stabilite dai concilî' e dai papi nelle cose della fede. | Raccolta delle leggi ecclesiastiche. | *delle Scritture*, Serie, Catalogo dei libri santi. | *della messa*, parte che comprende le preci dal prefazio sino alla comunione. | *apostolici*, Regole disciplinari e dogmatiche. | *dei concilî'*, Dogmi. | *penitenziali*, Pene prestabilite. | *ecclesiastici*, Decisioni riguardo alla fede ed alla disciplina. | *dei santi*, Elenco. | *pasquale e di Pentecoste*, per la preghiera. | Sorta di composizione. | *armonico*, Monocordo, Strumento per iscoprire le relazioni degl'intervalli. | Massima fondamentale in una dottrina. | *di critica, di estetica*. | *di galateo*, Precetto principale di buona creanza. | Serie di autori esemplari compilata dai grammatici Alessandrini. | Autori modelli. | Annua prestazione, solita a pagarsi da coloro che tengono a livello case e poderi, al diretto padrone. | *estinguere, affrancare il* —. || **-ica,** f. Casa dei canonici. | *di San Lorenzo*, in Firenze. | Abitazione del parroco attigua alla chiesa. || **-icale,** ag. Di canonico. || **-icamente,** Regolarmente, secondo i cànoni, secondo i riti e le formule della chiesa. | Secondo le debite norme. || **-icato,** m. Grado delle chiese metropolitane, cattedrali, collegiate. | Dignità e Prebenda di canonico. | Capitolo dei Canonici. Corpo dei Canonici. | Ufficio dove il guadagno è molto, e il lavoro poco. || **-ichéssa,** f. Suora di un istituto particolare che non è obbligata a clausura, né a voti perpetui, ma ha la prebenda. || **-icità,** f. Qualità di scritto canonico. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). *κανονικός. Conforme ai canoni. | *libri* —, della Sacra Scrittura che hanno nella Chiesa autorità divina. | *ore* —, Parti dell'uffizio che a certe ore devono recitare gli ecclesiastici. | *ora* —, stabilita da un uso costante, opportuna, conveniente (fam.). | *diritto* —, Le leggi della Chiesa, Diritto Ecclesiastico. | *impedimenti* —, stabiliti dai Canoni. | m. Prete assistente al vescovo nella cura delle anime, e appartenente perciò al capitolo della cattedrale. | Laico che gode la prebenda di canonico, e fa parte del Capitolo (*ab extra*). | pl. *regolari*, che vivono in comune secondo l'antica regola. | *teologale*, addetto alle questioni teologiche; *penitenziere*, alla confessione e ai casi gravi di coscienza. | *star da* —, con tutta l'agiatezza. || **-ista,** m. Chi professa la scienza dei sacri canoni. | Scrittore di diritto canonico.

canonizzare, a. *κανονίζειν regolare. Mettere nel catalogo dei santi. | Consacrare. | Approvare, Mettere tra gli scrittori autorevoli citati dall'Accademia della Crusca. || **-ato,** pt., ag. Dichiarato santo. | Approvato. || **-azione,** f. Solenne riconoscimento di santità, Inscrizione nel canone dei santi.

canòpo, m. *CANŌPUS κάνωπος. Dio egiziano figurato con piedi piccolissimi, collo attratto, panciuto come un vaso. | Stella grandissima e chiarissima, nella costellazione della Nave, sulla testa del timone. | Sorta di vaso egiziano con un coperchio che rappresenta una testa di animale, o anche umana; usato pure dagli Etruschi.

Canòpo.

canòr o, ag. *CANŌRUS. Che ha bel canto. Armonioso. | *uccelli* —. | Risonante. | *Il — monte,* Parnaso, dove erano Apollo e le Muse. | *cigno* —, Poeta. || **-amente,** In modo canoro. || **-ità,** f. Armonia sim. a canto, Qualità di canoro.

canósa, m. CANE. Pesce cartilaginoso del genere squalo, turchino sul dorso e sui lati, che trovasi nel Mediterraneo e nel Baltico (nap. *canessa*): Cagnotto glauco (*squalus glaucus*).

canòss a, f. Antico castello della contessa Matilde di Toscana nel Modenese, dove Enrico IV stette dal 25 al 28 gennaio 1077 umiliato innanzi a Gregorio VII. | *andare a* —, Umiliarsi specialmente al Pontefice.||**-iane,** f. pl. Ordine, istituito in Verona dalla marchesa Maddalena di Canossa e approvato da Leone XII.

canòtto, v. sotto canoa.

cànov a, f. *CANĂBA baracca. Cantina, Bottega dove si vende vino al minuto. | Dispensa. | Luogo dove si serbano le botti e il vino. | Luogo ove si vendeva al minuto vino, pane, olio, sale, carboni, ecc. | +Magazzino di vettovaglie, di carbone. || **-aio, -aro,** m. Colui che ha in custodia la canova. || **+-iere,** m. Rivenditore di sale. | Cantiniere. | Chi custodiva le canove di ogni sorta di grasce e ne faceva dispensa.

canovaccio, canav-, cane-, m. Sorta di panno, fatto per lo piú con canapa, grosso e ruvido. Strofinaccio. | Pezzo di panno grosso, da asciugare roba sudicia, spolverare, ecc. | Fusto di canapa lasciato sul campo per semente. | *d'oro* o *d'argento,* Drappo tessuto d'oro o d'argento. | *per ricamo,* Tela rada, detta di Olona, sulla quale si ricama in seta o in lana. | Schema o Sommario di una scrittura qualsiasi. | Scenario, Schema di un'azione scenica. | *commedia a* —, in uso spec. nel sec. 17° e sino alla riforma di C. Goldoni, dove il dialogo era improvvisato dagli attori.

cans are, a. *CAMPSARE piegare, girare. Scansare. Discostare. Evitare. | *un male, un pericolo, la fatica.* | Allontanare, Rimuovere. | +*il latte,* Smettere di allattare, Deviarlo per non allattare. | rfl. Allontanarsi, Discostarsi. | Ritirarsi, Farsi da parte. Rifugiarsi. || **-ato** pt., ag. Deviato. Evitato. || **-atoia,** f. **-atoio,** m. Riparo. Rifugio.

+cantabèlla, f. Lastra di pietra d'una fornace di ferriera.

cant are, a., nt. *CANTARE. Modulare la voce musicalmente, Recitare cantando: *canto, canzone, serenata, duetto, romanza, aria, di tenore, di soprano, di basso; in falsetto.* | nt. Fare il cantante. | *la messa, i salmi, le litanie, mattutino, terza, sesta, nona, vespro.* | di uccelli, strumenti, grilli, cicale, rane, galline; anche dell'asino, schr. | Recitare con enfasi, come cantando. | Poetare. | Celebrare in versi (usato nella protesi dei poemi a designarne il soggetto). | Dire, Narrare con enfasi. | Riferire, Palesare. | Dire apertamente, con libertà, Parlar chiaro. | pvb. *Carta canta e villan dorme,* Sta tranquillo chi ha provveduto in regola alle scritture. | *canta per far* —, di chi parla per far parlare, e scoprire qualche segreto. | pvb. *Per niente non canta il cieco,* Senza ricompensa nessuno fa nulla. | *la solfa,* Fare un rimprovero. | Parlare a distesa, Dire sempre la stessa cosa. | Scricchiolare, di cose secche che si rompono, di scarpe. | +Dichiarare, Stare sotto un pubblico titolo o nome. | *a aria, a orecchio,* senza conoscenza di musica. | *vittoria,* Proclamarsi vincitore. | m. Canto. | Storia in versi. | Capitolo nei poemi narrativi. || **-abile,** ag. Che può cantarsi. | Che canta bene. | m. Composizione melodica. Melodia. || **-afàvola,** comp., f. Discorso lungo, Cosa lontana dal vero, frivola, inverosimile. || **-afèra,** f. Cantilena. Tiritera. || **-afòla,** f. Cantafavola. || **-aiuolo,** ag. Uccello che canta e si tiene per richiamo nelle tese, Canterino. | Grillo campestre. || **+-alluscio,** m. Cantore mendicante sulle piazze e agli usci. || **-ambanca, -ambanchessa,** f. Ciurmatrice. || **-ambancata,** f. Ciarlatanata. || **+-ambanchina,** f. dm. || **-ambanco,** m. Cantore di piazza. | Ciarlatano. || **+-amento,** m. Cantilena, schr. || **-ante,** ps., ag. Che canta. | s. Chi esercita l'arte del canto. || **+-arellare,** v. canterellare. || **+-astòrie,** m. Chi canta al popolo per mestiere narrazioni in versi, storie. | Ciarlatano, Saltimbanco. || **-ata,** f. Canto eseguito. | Componimento da cantarsi, spec. a piú voci, in dialogo. | *dei pastori,* al Presepe, il Natale. || **-atacoia,** f. peg. Cantata lunga. || **-atina,** f. dm. | Strofette, Ariette. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che canta. Che fa professione di cantare. | *di stornelli, rispetti.* | Canoro. || **+-atorio,** ag. Atto al canto. || **+-evole,** ag. Canoro.

cantàrid e, f. *CANTHĂRIS -IDIS κανθαρίς -ίδος scarabeo. Insetto dell'ordine dei coleotteri, di color verde dorato e lucente: contiene un umore acre e forte che essiccato diviene una polvere irritante in alto grado ed ha proprietà afrodisiache. Si usa esternamente sotto forma di tintura e di vescicatori'. || **-ina,** f. Sostanza che si estrae dalle cantaridi.

Cantàride.

cantaro, m. *ar. QINTÂR quintale di cento *ratl* o rotoli, forma contratta da l. CENTENARIUM. Misura antica di peso di 50 libbre toscane, 80 kg. nel Napoletano, e maggiore o minore secondo le regioni.

càntaro, m. *CANTHĂRUS. Vaso. | Càntero.

Càntaro.

cantèo, m. *CANTHĒRIUS cavalletto. Travetta posta a traverso le pietiche per appoggiarvi la trave che si vuol segare e tenerle strette o allargate.

+cantèra, f. *sp. CANTERO scarpellino? Specie di scarpello o sgorbia triangolare da rivoltare il legno.

canterano, -ale, m. (dlt.). CANTO (col pl. +*càntora*), angolo? *CANTHĂRA cestella? Cassettone: mobile di legno con piú cassetti.

canterèll a, -arèlla, f. *CANTHĂRIS κανθαρίς. Cantaride. | Starna che si tiene in gabbia per allettar le altre quando vanno in amore. || **-o,** m. *CANTHĂRUS. Fungo mangiabile, giallo pallido.

canterell are, -arellare, a., nt., dm. frq. (*-ello*). Cantare con voce sommessa e interrottamente. | Canticchiare, spr. | anche del poetare. || **-amento,** m. Canto piccolo. || **-ato,** pt., ag. Cantato sottovoce. || **-io,** m. Il cantarellare frequente e molesto. || **-o,** m. Orpello. | *oro* —.

canterin o, ag. Di una specie di orzo. Di uccello di richiamo, Cantaiuolo. | m. Chi canta volentieri e spesso. | Cantante. | Recitatore stipendiato negli antichi Comuni: si accompagnava col canto. || **-a,** f. Cantante da poco.

cànter o, m. *CANTHĂRUS κάνθαρος bicchiere. Vaso per lo piú di terra, usato pei bisogni corporali. | Càntaro. | +Coppa. || **-ello,** m. dm. | dlt. Stoviglia di creta, ampia con fondo stretto, per cucina. || **-one,** m. acc.

càntica, f. (pl. *cantiche*). *CANTĬCUM (nella forma del pl.). Componimento narrativo o religioso in piú canti. | Ciascuna delle tre parti del poema di Dante.

canticchi are, a., nt. *CANTICŬLUM piccolo canto. Canterellare. || **-ato,** pt., ag. Canterellato. || **-atore,** m. Chi canticchia, anche di verseggiatore.

càntic o, m. (pl. *cantici*). *CANTĬCUM. Componimento lirico, e spec. di carattere religioso. | *dei cantici,* di Salomone. | Inno. | Monologo cantato nella commedia latina. || **+-ino,** m. dm., di canto. Piccolo componimento poetico.

cantiere, m. *CANTHERĬUS cavalletto. Parte dell'arsenale dove si costruiscono e varano le navi. | Luogo dove si preparano e lavorano i materiali per costruzione di edificio, strada, ecc. | +Cantèo. | +Banco della morsa del legnaiuolo. || **-etto, -uccio,** m. dm.

Cantiere.

cantilèn a, f. *CANTILĒNA. Canzone, Canto. | Canto monotono e noioso. | Discorso uggioso. | Composizione semplice, ben modulata. | Tòno, Verso, Modulazione

monotona. | Canto lungo, lento, com'è quello delle balie per addormentare i bimbi. || -accia, f. peg. || -are, a., nt. Far cantilene, Cantare lentamente e noiosamente.

+cantillare, nt. *CANTILLARE. Canticchiare, Canterellare.

+cantimplòra, f. *pro. CANTOPLURO? Vaso per tener vino o altri liquidi a freddarsi con ghiaccio.

cantin a, f. *CANTHUS κανθός canto. Luogo generalmente sotterraneo, a temperatura costante, dove si conserva il vino, Grotta. | *sperimentale,* dove si studia la fabbricazione dei vini. | Luogo dove si vende il vino a minuto. | +Luogo sotterraneo. || -accia, f. peg. || +-ella, f. Recipiente da porvi uva o mosto. || -etta, f. Cantina piccola. | Vaso da tener bottiglie in ghiaccio. || -iere, m. Colui che ha cura della cantina. Vinaio. || -ona, f. -one, m. Cantina grande, o ben fornita. || -uccia, f. dm.

Cantina (Puglie).

cantino, m. CANTARE. Corda più sottile del violino, e d'altri strumenti, di suono acutissimo. | *rompere il — alla chitarra,* Troncare il discorso.

1° canto, m. *CANTUS. Voce modulata. Il cantare a solo, a coro. | Musica vocale. | Suono. | Coro di cantori. | Poesia, Poema, Canzone. | Parte o capitolo di poema, Cantare. | *canti popolari,* di ignoti autori e tradizionali, in dialetto. | *fermo, ecclesiastico, gregoriano,* che procede in note d'ugual valore. | *ambrosiano,* con ritmo e misura secondo le norme dell'arcivescovo S. Ambrogio, e usato nella diocesi di Milano. | *fratto,* con varietà di note e con altro tempo dal fermo. | *carnascialesco,* eseguito nelle mascherate in Firenze | *degli uccelli, delle cicale, dei grilli.* | *del cigno,* Ultimo lavoro riuscito d'un buon poeta o d'un grande scrittore (secondo la credenza che attribuiva al cigno un canto in punto di morte). | *del gallo,* Gallicinio, alla prima luce.

2° canto, m. (pl. +*càntora*). *CANTHUS κανθός cerchio di ferro intorno alla ruota. Banda, Parte, Lato. | *mettere in un —,* in disparte; Trascurare. | *levarsi da —,* dattorno. | Angolo esterno o interno, di due muri insieme. | *della casa, della camera.* | di un cassetto, Spigolo. | Cerchio della ruota. | Cantone di strada, Capo della strada. | *a —,* Allato. | *dall'altro —,* D'altronde, Dall'altra parte. | *dal — suo,* ecc., Quanto riguarda a lui, ecc. | *su tutti i —,* Per tutto. | *un — in pagamento,* nulla. | +*per —,* Di traverso. || +-oluto, -oruto, ag. Gatto a spigoli, ad angoli. Angoloso.

cantón e, m. 2° CANTO. Angolo, Spigolo, Canto. Banda, Parte, Lato. | *mettere in un —,* da parte, per non curarsene. | Parte laterale di una fabbrica. | Angolo di una stanza. | Luogo remoto, poco frequentato. | Massello, Pietra grande per spigolo di muraglia. | Mucchio posto in un canto di una stanza. | +Regione, Distretto. | Ciascuno degli stati della Confederazione Svizzera. || +-are, a. Dividere in cantoni, parti. | rfl. Accantonarsi. || -ale, ag. Di Cantone. | m. Cantonata. Cantoniera. | Ferro ad angolo per uso di costruzione. || -ata, f. Angolo esteriore delle fabbriche. | Spigolo di opera, di costruzione. | *prendere una —,* Urtare di carro contro un cantone nello svoltare. Fare un grosso sbaglio, Commettere un errore. || -iera, f. Mobile di legno a guisa di armadio che si tiene nel canto della stanza, per porvi oggetti. | Mobile con palchetti a gradinata (fr. *étagère*). | Meretrice. | *casa —,* Casello per guardia della strada. || -iere, m. Chi sta a guardia ed ha cura d'un tratto di strada, anche ordinaria. | +Ciurmatore, Saltimbanco. || -ierina, f. Armadietto. || +-uto, ag. Che ha spigoli, canti.

cantór e, m. (f. *cantrice,* +*cantora*). *CANTOR -ORIS. Chi esercita il canto. | Prete che canta in coro. | *canonico —,* che guida il coro nel canto, titolo di molta distinzione in certe chiese; e dicesi Ciantro in quelle siciliane di origine normanna (fr. *chantre*). | Ufficio e grado particolare nel coro della chiesa: Lettore. | Poeta. | *di Ettore o di Achille,* Omero; *di Enea,* Virgilio; *di Orlando,* Ariosto; *di Beatrice,* Dante; *di Goffredo,* Tasso; *di Laura,* Petrarca. | *delle selve,* Usignolo. | Chi decanta. || -ato, m. Uffizio di cantore di Chiesa. || -ia, f. Tribuna dove stanno i cantori e i suonatori in chiesa. | *di Donatello,* scolpita da Donatello, in San Lorenzo e in S. M. del Fiore in Firenze, e in Padova. || -ino, m. Libro con le note musicali che si posa sul leggìo per cantare. | Libro che contiene le regole del canto fermo. | Cantore giovinetto. || -uccio, m. dm. || -uzzo, m. spr.

Cantoria (S. Lorenzo).

cantucchiare, a., nt. Canticchiare.

cantucci o, m. dm. Piccolo canto. Angolo interno di una stanza. | *rimanere in un — della casa,* tollerato, in condizione inferiore. | Luogo stretto, remoto. | *un — del mondo, della città.* | Nascondiglio o sim. | Cantonata. Spigolo. | *di pane,* Spigolo, dove è piú crosta. | pl. (tosc.). Biscotti, a fette, di fior di farina, con zucchero e chiara d'uovo. | *di Prato.* || -aio, m. Chi fa o vende cantucci, cioè biscotti. || -no, m. dm. || -uto, ag. Fatto a canti. Bernoccoluto.

canutiglia, v. cannutiglia.

canut o, ag. *CANŪTUS imbiancato. Che ha barba e capelli bianchi per vecchiezza. | Vecchio. | Biancheggiante. | Assennato. Prudente. | *mente —.* | *età —,* Vecchiaia. || -aggine, f. Canutezza. || -amente, Da vecchio. Assennatamente. || -ezza, f. Canizie. Bianchezza di peli e di capelli. | Parrucca di capelli bianchi. || +-ire, nt. (-*isco*). Incanutire. || -issimo, sup. || -ola, f. (*canùtola*). Polio.

canzon are, a. (*canzóno*). Non dir da senno, Dir fanfaluche e chiacchiere. Celiare. | Burlare, rifacendo il verso, dando a intendere cose non vere, Prendere in giro. | Dir da burla. | +Cantare. | Far canzone. || -atore, m. -atrice, f. Che suole burlare, ingannare, celiare. || -atorio, ag. Derisorio. || -atoriamente, In modo di canzonatura. || -atura, f. Curla, Beffa. Celia. Motteggio.

canzón e, +-a, f. *CANTĬO -ŌNIS. Canto. | Poesia lirica di piú stanze, che nei primi poeti, come Dante e Petrarca, serba per lo piú il medesimo ordine di rime e di versi della prima stanza, e tratta di argomento amoroso, morale, politico. | *libera,* senza i legami dell'antica struttura di questo metro, ma sempre di stile alto e solenne. | *a ballo,* Ballata. | Componimento poetico. | *popolare,* che esprime sentimenti e imita maniere del popolino. | *canzoni di Piedigrotta,* che si cantano a gara la sera del 7 settembre, vigilia della festa della Madonna a Piedigrotta in Napoli. | +Canto satirico, Mala canzone. | *mettere in —,* Sparlare, Schernire. | Favola, Burla. | Chiacchiere. | Discorso noioso. | Discorso che si ripete e dà noia. | Cantilena. || -accia, f. peg.; anche Ingiurie. || -cina, f Canzone breve. Poesiola religiosa accompagnata col canto. | Cosa che si ripete troppo spesso. || -cino, m. Canto leggiero. || -ella, f. Burla, Scherzo. | *mettere in —,* Deridere. || -etta, f. Canzone tenue o leggiera o popolare composta di versi brevi e messa in musica. | *arcadica,* elegante, leziosa, delicata, melodica, in uso presso gli Arcadi, spec. del poeta Rolli. || -ettaccia f. spr. || -ettina, f. vez. || -ettista, f. neol. Cantante di canzonette libere nei caffè e saloni per spettacolo. || -iere, m. Raccolta di poesie liriche. | Raccolta di rime d'uno stesso autore. | Titolo divulgato della raccolta delle rime del Petrarca, di Dante. || -ina, f. dm. || -ista, m. spr. Autore di canzoni. || -uccia, -ucciaccia, f. dm. spr.

cao, m. Sorta di animale forestiero, non bene conosciuto, forse il Caab o vitello marino della Norvegia. | v. caos. | *CAPUT. +Capo.

caolino, m. *KAOLING, in Cina. Idrosilicato di alluminio, com. in masse compatte o terrose, di tinta bianca o gialliccia, ruvido; mescolato con l'ortosio serve a fabbricare porcellana; Terra di porcellana.

caos, m. (dlt. *caosse*, *cao*). *χάος CHAOS baratro. Abisso infernale. | Confusione universale della materia, prima che fosse formato il mondo. | Confusione di cose. | Tenebre. || **-òtico, ag.** Confuso e indistinto.

caoutchouc (grafia fr.), v. caucciú.

+capacchióne, m. Svarione, Erroraccio. || **-eria,** f. Sciocchezza, Stupidità.

+capaccia, f. CAPO, peg. Noia. Fastidio. | Testa del maiale macellato con la lingua e il cervello. | **-na,** f. Gravezza di testa, Mal di capo per raffreddore o stravizio. | **-o,** m peg. Testone. | Uomo di ottuso ingegno. | Uomo ostinato, caparbio. | Luogo in Firenze antica con i ruderi delle grandi Terme, detto anche Capaccia. | **-uto,** ag. Capocchiuto, di aglio e sim.

capace, ag. *CAPAX -CIS. Ampio, Largo, Atto a contenere: *stanza, sala, vaso, porto*, ecc. | Che capisce, che è atto a comprendere. | *età* —, idonea, spec. per il giudizio. | Abile. | Idoneo. | *a far tutto.* | Che ha disposizione, attitudine a fare, bene o male (col *di*). | *di tutto*, di ogni cattiva azione. | Chi si spingerebbe a far cosa eccessiva. | *e — di saltare dalla finestra.* | *è* — (imp.), Può darsi. | *far* —, Persuadere. | *farsi, rimanere* —, Persuadersi. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto abile. | **-issimo,** sup., di abilità, idoneità, audacia, persuasione. || **-ità,** f. Attitudine a contenere o a intendere. | *di una botte; di uno scolare; di una cuoca.* | Idoneità. | ⚙ Attitudine a essere modificato in un dato modo. | *del calorico, per l'elettrico.* | Abilità. | *a delinquere*, ⚖ L'età e la mente atta a commettere un delitto. | **-itare,** a. *(capàcito).* Render persuaso. | Rassicurare, Toglier di dubbio o sospetto. | Piacere, Soddisfare. | rfl. Comprendere, Intendere. | Rimanere appagato, convinto, persuaso. || +**-itabile,** ag. Comprensibile. | Che può essere capacitato. || +**-itamento,** m. Persuasione. || **-itante,** ps., ag. Persuasivo. || **-itantissimo, sup.** || **-itato,** pt., ag. Persuaso.

+capaguto, m. Arma col capo aguzzo, specie di pugnale.

capanna, f. *CABANNA. Ricovero costruito di frasche, o di paglia o cose sim. in campagna. | *del pastore.* | anche negli accampamenti militari, e talvolta sul lido del mare per varie occasioni e bisogni. | Stanza dove i contadini ripongono attrezzi o prodotti campestri. | Tugurio. | *del camino*, Cappa. | *Corpo mio, fatti capanna!* di mangioni e ghiotti. | *festa delle* —, dei Tabernacoli, presso gli Ebrei. | *a* —, 🏛 Ad angolo, A declivio. | *un cuore e una* — (sospiro degl'innamorati). | **-accia,** f. peg. || **-ella,** f. dm. | Capannello. | Cappa o Castelletto del giuoco delle noci (mucchio di tre noci e una poggiata sopra). | pl. Pista per le corse dei cavalli presso Roma. || **-ello,** m. dm. di capanno. | Cupoletta. | Mucchietto di legna o altro da bruciare. | Riunione, Crocchio di persone accostatesi a discorrere insieme come in segreto. | **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. | **-ino,** f. m. Piccolo capanno. || **-o,** m. Costruzione più piccola della capanna, di frasche o di paglia, dove si nasconde l'uccellatore o dove il contadino sta a guardia del campo. | Cupolino di verzura nei giardini. Bersò. || **-òla,** f. dm. Capannella. | **-one,** m. acc. Stanzone. | Grande fienile. | Stalla da buoi. | Grande tettoia chiusa per deposito di merci. | **-otto,** m. dm. Capanno non tanto piccolo. | **-uccia,** f. dm. di capanna. | Piccolo presepio che si fa nelle case il Natale. | **-uccio,** m. dm. di capanno. | Massa di legne o altro per bruciare. | 🏛 +Lanterna sulla cima delle cupole. || **-uola,** f. Capannola.

capanniscóndere, -ascóndere, m. Sorta di giuoco fanciullesco che consiste nel tener nascosto il capo in grembo a un altro, frattanto che i compagni si rimpiattano, e nel ritrovarsi. | *giocare a* —, Fare a rimpiatterelli, a rimpiattino.

caparbio, ag., m. CAPO Testardo. Ostinato. Che non sente ragioni. || **-accio, ag.** peg. | **-aggine,** f. Ostinatezza di caparbio. Testardaggine. || **-amente,** Da caparbio. || **-eria,** f. Ostinazione, per indole. Azione di caparbio. || **-età,** +**-etate,** +**-etade,** f. Cocciutaggine. || **-etto, m. dm.,** spec. di bambino. || **-issimo,** sup. | **-uccio,** dm. || +**-uolo,** m., ag.

+capare, a. (vivo nei dlt.). CAPO. Scegliere. || **-ato,** pt., ag. Scelto.

caparra, f. *ARRA. Arra. ⚖ Somma che si dà alla conchiusione di un contratto come pegno dell'adempimento di esso, e che si scomputa sul costo pattuito, o si perde in caso di inadempimento. | *per una locazione di stabile, una compera di derrate*, ecc. | Pegno. | Deposito. | Anticipazione. | Saggio, *di felicità, sventure avvenire.* | **-are,** a. Dar la caparra. Impegnare. Accaparrare. || **-amento,** m. Caparra. || **-one,** m. Appaltone, Imbroglione. | ♘ +Caprone, Montone.

+capassa, f. CAPO, peg. 🌿 Parte del pedale di una pianta dove escono le sue barbe e radici. Ceppo. | **-one,** m. Babbeo. Capaccio. Zuccone.

capata, f. Percossa col capo. | Cenno col capo. | *battere la* —, (fam.), Morire. Andare in rovina. | *fare alle* —, Cozzare. Urtare. | *dare una — in un luo o*, Affacciarsi, Capitarvi. | +Cenno col capo. | **-ina,** f. dm. | *dare una — in un posto*, Andarvi per fermarvisi poco.

capécchio, m. *CAPITŬLUM. Materia grossa e liscosa, che si trae dalla prima pettinatura del lino e della canapa, a uso d'imbottitura: si leva dai due capi o cime del lino. | Stoppa. | *capelli, baffi come* —. | 🌿 Scotano. || **-accio, m. peg.**

capéllo, m. (pl. *capelli; capegli, capei.* *CAPILLUS. Pelo che nasce sul capo umano. | +Chioma, Capellatura. | *biondi, brizzolati, castagni, neri, rossi, bianchi, canuti, ricci, ricciuti, morbidi, radi.* | *pettinare, arricciarsi, tingersi i* —. | *lavori in capelli*, coi capelli, dei parrucchieri. | *rizzarsi, arricciarsi i* —, per spavento, ribrezzo, sdegno. | *a* —, Esattamente, Appuntino. | *avere un diavol per* —, Essere inquieto, arrabbiato. | *sospeso a un* — (come la spada di Damocle), In continuo pericolo. | *essere a un* —, a un pelo, vicinissimo | *fare, pigliarsi a capelli*, Accapigliarsi, Litigare. | *tirare per i* —, Costringere a forza. | *tirato per i* —, per forza, Sforzato. | *metter le mani nei* —, Prendere in suo potere, dominio. | *mettersi le mani nei* —, per la disperazione, la rabbia. | *non torcere un* —, Non fare il minimo male. | *fare i — bianchi*, pei dispiaceri, pel lungo esercizio. | *fino alla punta dei* —, Da capo a piedi. | *averne sin sopra ai* —, Esserne stufo. | *in capelli*, A capo scoperto, di donna. | pl. *d'angelo*, Capellini. | **-accí,** m. pl Capelli brutti, arruffati. || **-ame,** m. Qualità e colore dei capelli. || +**-amento,** m. Capigliatura. | 🌿 Barbe. || **-atura,** f. *CAPILLATURA. Capigliatura. | Tutti i capelli d'una persona. | *finta.* | +Acconciatura. | 🌿 Barbe. | ☄ Irradiazione. || +**-ia, capiglia,** f. Accapigliamento, Rissa. || **-iera,** f. spr. Capigliatura. | Gran quantità di capelli posticci. Parrucca. | dlt. Pettinatrice. || **-ieraccia,** f. peg. Brutta capigliatura. || **-ini,** m. pl. Pasta di minestra, fina. || +**-ino,** ag. Colore sim. al castagno. | m. dm. Piccolo capello. || **-uto,** ag. Che ha molti capelli. | *cuoio* —, Pelle del capo coperta di capelli. || **-uzzo,** m. dm.

capelvènere, m. 🌿 Pianta medicinale che nasce nei luoghi ombrosi ed umidi, della famiglia delle felci (*capillus Veneris*). | v. quarzo.

+capére, nt., dif. *(cape; capeva; cappia, catto).* *CAPĔRE pigliare. Entrare, Poter contenersi, Capire. | *non — nella pelle, nei panni*, dalla gioia. | *non mi cape*, Non intendo, Non capisco. | a. Ricevere, Contenere, Comprendere.

+caperòzzolo, m. CAPO (col pl. +*càpora*). Estremità di una cosa tondeggiante. | Capocchia, di spillo.

capéstro, m. *CAPISTRUM. Fune con cui si legano le bestie grosse. | Fune per impiccare. | Cavezza. | Cintura, Cordone, Cordiglio dei frati. | Freno. | Scellerato. | *persona da* —, degna della forca. | **-ello,** m. dm. Funicella. Forca. | Ragazzo vivace e inquieto. | **-eria,** f. Atto da scapestrato. | Bizzarria, Capriccio. | **Stramberia.** || +**-uzzo,** m. dm Bricconcello.

capétto, m., dm. Capolino. | Testolina, **Testa** capricciosa. | **-accio,** m. **peg.** Te-

stardo. || -ino, m. dm. Testolina, dura. | -ucciaccio, m. peg. Testa piena di malizia e capricci.

†capévole, v. sotto capire.

capézza, v. cavezza.

capezzale, m. *CAPITIUM. Capo del letto. Guanciale o rialzo a capo del letto. | essere al —, In fin di vita. | al —, Al letto del moribondo, dell'ammalato. | Ridosso staccato dalle ripe e coperto, nelle piene dei fiumi. || -ata, f. Corona o cappello con cui si termina la sommità di un'opera murata. || -iera, f. Foggiacapo. || -o'o, m. (capezzolo). Bottone carnoso della mammella, da cui esce il latte. | artificiale, || -olino, m. dm.

†capiatur, m. (l.: sia preso). Formola usata nel mandato di arresto.

capibara, m. Grande mammifero appartenente all'ordine dei rosicanti, delle cavie: Porco d'acqua. Vive nell'America Meridionale nei bacini dell'Orenoco e del Plata.

capidòglio, m. **-a,** f. **capodoglio,** m., comp. Grosso cetaceo dalla grossa testa, dalla quale si estrae in grande quantità un liquido oleoso che all'aria si solidifica come cera; e nel cui corpo si trova una sostanza come ambra grigia di odore gradevolissimo. Ha la mascella inferiore armata di molti denti aguzzi, tutti eguali, grande e larga la pinna caudale (catodon macrocephalus).

Capidòglio.

capiente, m. *CAPIENS -TIS (ps. capĕre), che contiene. Che ha capienza. || -ènza, f. Possibilità di contenere, far entrare, imposta, spesa, pagamento di obbligazione, nel valore di un fondo ipotecato.

capifòsso, comp., m. Fosso principale dove si riducono tutte le acque dei fossetti. | †-ifuoco, m. Alare.

+capiglia, f. Rissa, Accapigliamento. || †-ala, -ara, -era, f. Capigliatura. | -atura, f. *CAPILLATURA. Massa dei capelli. | bella, ricca, folta —. || -o, m. Rissa, Zuffa.

capigròsso, comp., m. Genere di pesci spinosi che hanno il corpo per lo piú in forma di cuneo, e la testa piú lunga del corpo, aculeata, tuberosa. | -illargo, ag. Piú largo da uno dei capi.

+capillamento, m. *CAPILLAMENTUM. Filamenti di radici e di foglie. | Filamenti capillari. | †-ato, ag. *CAPILLATUS. Capelluto, Chiomato.

capillare, ag. *CAPILLARIS. Simile a capello, Che ha la sottigliezza d'un capello. | vasi, vene, canali —, di piccolissimo diametro. | stelo, foglia e sim. —, sottilissimo. | Di sottile tubo o recipiente in cui può avvenire l'elevazione o depressione dei liquidi rispetto al loro livello esterno. || -ità, f. Fenomeno che si manifesta in un corpo liquido. | Parte della fisica che si occupa di questi fenomeni.

+capillizio, -ellizio, m. *CAPILLITIUM. Parte del capo che si copre di capelli. | Irradiazione intorno agli astri.

+capinascènte, m., comp. Foggia di parrucca in cui i capelli appaiono nati nel capo stesso.

capinéra, f. **-o,** m. Uccello di bosco, piccolo e di becco fine, dal capo nero, e che canta dolcemente (sylvia atracapilla).

capino, m. dm. vez. Piccolo capo. | Testolina, leggiera o ostinata. Capetto. | Appo, giacapo.

Capinéra.

capire, nt. (capisco, capisci, capii, capito). *CAPĔRE pigliare. Entrare, Poter contenersi. | non — in sè stesso, per la gioia. | a. Contenere, Comprendere. | Intendere, Penetrare con la mente. | Riuscire a intendere e persuadersi. | il latino, Intendere il senso nascosto. || †-evole, ag. Atto a ricevere, a intendere. | Capace, Che può contenere a sufficienza. | -evolissimo, sup.

capirósso, m. Uccelletto che ha il capo rosso. | Sorta di anitra selvatica; Fischione.

+capirótto, m. Che si è rotto il capo. | anche di stoviglie, Capo di roba rotta.

+capistèo, -èio, -èro, m. *CAPISTERIUM. Specie di conca rettangolare di legno, per mondare grano, o per mettervi i panni lavati (pug. gàveta). | Vassoio. | Pala per il grano.

capitagna, f. *CAPITANEUS. Lista di terra in capo a un campo, che si ara per traverso, o si lascia incolta.

capitale, ag. *CAPITALIS. Del capo. | supplizio, pena —, della decapitazione. | delitto —, punito con la morte. | Mortale, nemico, odio. | peccato —, che importa la morte dell'anima, ossia la perdizione; mortale (superbia, avarizia, invidia, accidia, ira, lussuria, gola). | Di grande importanza. | punto, argomento, ragione, fatto —. | Principale. | città —; o solamente Capitale, f. Metropoli, Città ove ha sede il Governo dello Stato. | lettera —, Maiuscola. | m. Linea della fortificazione regolare che partendo dall'apice dell'angolo sagliente lo divide in due parti uguali, e giunge all'intersezione delle semigole. | Somma di danaro che viene impiegata in una industria o messa a frutto. | lotta tra il — e il lavoro, degli operai contro i grandi industriali, secondo la dottrina socialista. | Assegnamento. | far —, stima, conto, assegnamento. | stare in —, Conservare il capitale senza né guadagnare né perdere. | perdere il frutto e il —, tutto. | mettere a —, a frutto. | schr. bel o buon —, Scapato; Birba. | -accio, m. pg. Cattivo soggetto. || -etto, -ino, m. dm. | di persona, Tipo non buono. || -ismo, m. neol. Sistema di sfruttamento per mezzo del capitale. || -issimo, sup. Principalissimo. || -ista, m. Chi possiede capitali. | Chi colloca capitali a interesse. | Chi fornisce il capitale. || -izzare, a. neol. Aggiungere la rendita al capitale. | Accumulare per formare un capitale. || -mente, In modo capitale. | †Mortalmente. | -uccia, f. dm. spr. di città. || -uccio, m. dm. spr.

capitano, m. *CAPITANUS principale. Capo, Comandante. | Condottiero di esercito, Capitan generale. | il gran —, Consalvo di Cordova. | del popolo, Comandante delle compagnie armate del popolo nei comuni italiani. | della guardia, Ufficiale che comanda la guardia nobile del sovrano. | di ventura, Condottiero delle compagnie di ventura. | Ufficiale che comanda una compagnia di soldati di fanteria, o uno squadrone di cavalleria, o una batteria, ed ha sotto di sè i tenenti. | di Stato maggiore, Ufficiale distaccato dalle compagnie, che assiste al Comando Generale dell'esercito. | †Comandante supremo dell'armata navale. | di vascello, che può comandare un bastimento di linea. Colonnello. | di fregata, che può comandare un naviglio di second'ordine, Tenente Colonnello. | di corvetta, Che può comandare i legni minori, Maggiore. | del porto. Ufficiale superiore che comanda un porto, che mantiene l'ordine e fa applicare le leggi di polizia marittima. | di bandiera, accanto all'ammiraglio. | macchinista. | mercant.le, Comandante patentato di un bastimento da traffico. | di lungo corso, di cabotaggio. | †Capo amministrativo: Magistrato, Governatore, Direttore. | Fracassa, Spavento, Una delle maschere della Commedia dell'Arte. || -a, f. Donna che fa da capo di truppa. | nave —, quella che porta lo stendardo sotto del quale vanno le altre della stessa squadra. | galea —, più grande e armata delle comuni. | -anza, f. Ufficio e dignità di capitano di eserciti. | Capitanato. | -are, †-eare, a., nt. Guidare e comandare una truppa. | Essere a capo. | Guidare, un partito, un'impresa. | -ato, pt., ag. Guidato, Comandato. | m. Dignità e ufficio di capitano. | †Distretto nella giurisdizione del capitano. || -eggiare, a. (-éggio), Capitanare. Far da

capitano, capo, guida (spr.). || -eria, -ia, f. Ufficio o giurisdizione del capitano, o la sua residenza. | +Compagnia di soldati sotto un capitano. | Territorio littoraneo soggetto alla giurisdizione del capitano. | -essa, f. Capitana. || -uccio, m. dm. spr.

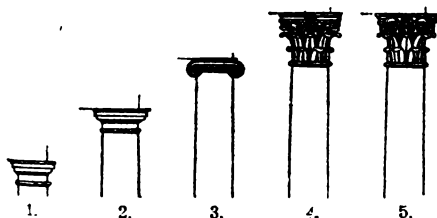
capitare, nt. (*càpito*). Giungere in un luogo, Far capo a un luogo. | Accadere, *fortuna, disgrazia, caso.* | Arrivare a caso. | Riuscire, Avere una data sorte. | *bene, male,* Andar a finire bene, male. | a. +Conchiudere. | -ato, pt., ag. | Riuscito. | +Venuto a capo, Conchiuso. | *CAPITATUS. Fornito di capo. Capocchiuto, come l'aglio. | Dei peli terminati in una glandola, e degli stimmi di forma tonda.

+capitazióne, f. *CAPITATIO -ŌNIS. Tributo, Sorta di tassa. Testatico.

+*càpite (in),* av. In capo. *Segretario —,* Primo segretario. | *Generale —,* Generale supremo. | *libri* (l.: in cima al libro), Primo di tutti.

capitecènso, m. *CAPITECENSI, pl. Che non possiede nulla, Contato solo per la persona. Proletario.

capitèlla, f. Estremità dello spago dove i calzolai mettono le setole.

capitèllo, m. *CAPITELLUM. Parte superiore della colonna, sopra cui posa l'architrave. | *dorico* (2, v. abaco), *ionico* (3), *corinzio* (4), *composito* (5). | *romanico,* svariato (6, colonna), *istoriato,* con figure; *egiziano, a fiore di loto* (colonna): *persiano,* col liocorno; *toscano* (1), *gotico,* ecc. | Striscia di pelle dietro la testata dei libri. | Maniglia, della sega. | Specie di liscivia e cenerata forte, dei vetrai. | Capezzolo. | Recipiente per l'olio che sgorga dalle gabbie. | Parte del lambicco. | Coperchio inarcato di ferro o legno sulla culatta dei pezzi per difendere il focone dalla pioggia: adesso usano uno spillo con gran capocchia di ottone.

1. 2. 3. 4. 5. 6.

capitino, m. *CAPUT -ĬTIS. Capocchia del manfanile.

capitolare, nt. (*capitolo*). Far convenzioni o patti col nemico per la resa di una piazza, e sim. Stipulare i capitoli del trattato di resa, salve le vite delle persone. | Venire a patti. Cedere. | v. capitolo. | -ante, ps., m. Che cede e viene a patti. || -ato, pt., ag. Scritto a capitoli. | Patteggiato. | m. Complesso di patti e di condizioni di un contratto. | *d'onere,* negli appalti. | Serie di interrogazioni presentate in iscritto dalle parti al giudice. || -azione, f. Atto del capitolare. Convenzione, Trattato. | I patti, la convenzione della resa. | *d'assedio, di terra, di campagna,* secondo si tratti di sgombrare una piazza o un luogo. | Contratto tra un condottiero e un corpo di milizia terrestre o marittima e il Governo al cui servizio si pone. | Tempo del servizio d'un soldato. | Trattato politico tra Stato e Stato. | Accordo pel quale i sudditi di uno Stato godono in altro Stato (es. in Turchia) di certi vantaggi.

capitolo, +capìtulo, m. *CAPITULUM piccolo capo, particella. Breve sezione o capo o parte di uno scritto. | *del bilancio,* Categoria di spese nel bilancio delle varie amministrazioni dello Stato. | Ciascun canto della Commedia di Dante. | Componimento in terza rima. | pl. *del Berni,* Poesie giocose in terzine. | pl. Patti distinti capo per capo, di convenzioni, contratti. | Corpo dei canonici di una cattedrale. | Adunanza dei canonici. | Adunanza di frati, o di altri religiosi. | *generale, provinciale, conventuale.* | Luogo ove si radunano i canonici o i frati. | Adunanza. | *aver voce in —,* autorità. | -accio, m. peg. || -are, ag., m. *CAPITULARIS. Appartenente a capitolo di canonici o di religiosi. | *vicario —,* che funge da vescovo in sede vacante. | *archivio, biblioteca, sala —,* del Capitolo. | *lettera —,* che espone i canoni del concilio. | Raccolta dei capitoli deliberati in un'adunanza ecclesiastica o civile. | Capitazione. | -armente, Con decisione del Capitolo. | +-essa, f. Componimento fatto in terza rima. || -etto, m. dm. | -ino, m. dm. || -uccio, m. dm. || -uzzo, m. dm.

+capitòlio, m. *CAPITOLIUM. Campidoglio. || -ino, ag. Del Campidoglio. | *colle, monte; archivio; palazzo,* sede del Municipio di Roma: *museo —.* | *oche —,* che starnazzarono e dettero l'allarme ai Romani nell'assalto notturno dei Galli al Capitolio | *fasti,* Antiche tavole di marmo coi nomi dei consoli di Roma.

capitòmbolo, comp., m. TOMBOLO. Caduta col capo all'ingiù. | Fallimento. Dissesto. || -itombolare, nt. Fare capitomboli. | Ruzzolare, *per le scale.* || -itomboloni, av. A capitombolo. || -itòndolo, m. TONDO. Giuoco da ragazzi, che consiste nel lanciarsi in avanti, colle mani in terra, i piedi per aria, e ricascare più in là a qualche distanza. || -itòrzolo, m. Bacchettone, Collotorto.

capitóne, m. *CAPITO -ŌNIS capo grosso. Filo di seta grossa e disuguale. | Grossa anguilla. | pl. Alari, Capifuoco.

+capitóso, ag. Testardo. Caparbio. | +-uto, ag Capocchiuto.

capitòzza, f. Albero potato sotto il punto dove il pedale si ramifica. | Potatura di questa guisa. | -are, a. Potare a capitozza. Scapitozzare.

+capitùdine, f. Capo di una corporazione di Arte nell'antico Comune italiano.

+capivérde, m. Sorta di anfibio che vive nel Brasile.

+**capivòlgere,** v. capovolgere.

capivoltare, v. sotto capovolgere.

capo, m. (+pl. *càpora*). *CAPUT. Parte superiore del corpo umano (opp. ai piedi), e anteriore di quello dell'animale (opp. alla coda), contenente il cervello e gli organi di vari' sensi. Testa. | *mettere, tener in —,* il cappello; *scoprirsi il —,* Cavarsi il cappello. | *crollare, scrollare, tentennare, scuotere il —,* per incredulità, scontento, disprezzo. | *chinare, abbassare, piegare il —,* per rassegnazione, ubbidienza, umiltà. | *alzare il —,* per baldanza. | *andar col — rotto,* con la peggio, in rovina. | *rompersi il —,* Infastidirsi. | *pigliarla fra — e collo,* con la violenza di una percossa, Ricever danno, notizia di danno, di disastro. | *battere il —,* Ricorrere, Rivolgersi. | *mangiar la minestra in — a uno,* Stargli molto al disopra, Valere molto di più. | *tener le mani in — a uno,* Proteggerlo. | *fitto,* in giù. | *lavata di —,* Sgridata. | *non aver né — né coda,* di cosa che non s'intenda e inconcludente. | *dar di —,* Capitare; Rivolgersi. | Vita. | *pena del —,* della decapitazione: *condannare nel —,* alla pena del capo. | di cose: Parte superiore, *di un chiodo, di spillo.* | Cima. | *di pagina, di scala.* | *di colonna,* Capitello. | *di letto,* ove poggia il capo. | *di tavola o desco,* dov'è il posto d'onore. | Estremità, *di ponte, strada, asta, panno, fune, cilindro.* | *andare in — al mondo,* lontanissimo. | Principio, Origine. Cagione. | Fine. | *venire a —,* Compiere; Riuscire. | *in — all'anno,* Alla fine, Al compiersi. | *in — alla sera.* | pvb. *Cosa fatta, — ha,* non si può disfare più. | *da —,* ell. Dal principio del rigo. Di nuovo. | Cervello, Mente. | *ameno, armonico, sventato, scarico.* | *quadro,* senza cervello. | *avere il — nei piedi,* Non aver testa, Essere sbadato. | *aver il — fermo,* Non esser volubile. | *far le cose col — nel sacco,* Senza badare. | *passare una cosa per il —.* | *togliere il —,* Annoiare. | Cervello singolare, bizzarro. Capetto. | Intenzione, Attenzione. | *avere, mettere il*

— *a una cosa*, Pensarci, Curarsene. | Chi sta innanzi, guida e dirige (come la testa i movimenti umani). Principale, Primo, Principe, Signore, *di casa, famiglia, Stato, partito, schiera, ufficio, impresa.* | *di divisione*, negli uffizi' amministrativi. | *di Stato maggiore, di fila, di squadra, di pezzo, di battaglione.* | *grosso*, Termine ove convergono piú linee da parti diverse. | pvb. *Meglio esser — che coda.* | Ciascuno degl' individui di una moltitudine, *di uomini, di bestiame.* | *di aglio*, Bulbo. | Ciascuno degli articoli o parti di un insieme: *di biancheria, testario, mercanzia.* | *scegliere — per —*, ogni pezzo distintamente. | Capitolo, Parte, Punto, Argomento. | *per sommi —*, Nei punti principali, Sommariamente. | *capi d'accusa*, Capitoli, parti. | +Metropoli, Città principale d'uno Stato. | Cavo, Canapo, Corda. | *bianco*, non incatramato: *vivo*, quello che è in forza; *morto*, quello che sopravanza. | Punta di terra che sporge in mare. | Sarmento lasciato dal potatore. | Ramicello che esce vicino alla gemma.

capo banda, comp., m. (pl. *capibanda*). Capo di una banda d'armati, malandrini. | Chi dirige una banda musicale. | **-bandito, -brigante,** m. (pl. *capibanditi, -ibriganti*). Capo di banditi o briganti. || **-caccia,** m. (pl. *capocaccia, capocacci, capicaccia*). Regolatore della caccia. | Naviglio che conduce alla caccia del nemico. || **-cassa,** m. Marinaio cui è affidata la chiave del cassone. || +**cènso,** m. Capitazione. | **-cèrvo,** m. Parte del cavallo nell'attaccatura del collo con la groppa. || **-cielo,** m. Cielo di baldacchino decorato in oro e frange, che sotto ha la figura simbolica dell'occhio di Dio in mezzo a una raggiera: sta sospeso alla volta sopra dell'altar maggiore, in capo al sacerdote. | +**-cinque,** m. Capo di cinque soldati. || **-classe,** s. (*-iclasse*). Primo in una classe, di scuola. || **-còllo,** m. (pl. *capicolli*). Salame col capo e il collo del porco. | **-còmico,** m. (pl. *-icòmici*), **-a,** f. (pl. *-ocomiche*). Chi conduce una compagnia di attori a sue o altrui spese, la dirige. | **-còffa,** m. Primo gabbiere che dalla coffa dirige i marinai in una manovra. || **-convóglio,** m. Capo del personale addetto ad un convoglio. || +**-coppiere,** m. Coppiere maggiore. | **-cuoco,** m. (pl. *-ocuochi, -icuochi*). Capo dei cuochi di una cucina. | **-danno, capo d'anno,** m. Primo giorno dell'anno. | **-dibanda,** m. Bordo d'una barca. | Orlo superiore dove si termina l'opera morta di qualsiasi bastimento. || **-dieci,** m. Comandante di dieci uomini. || **-**+**di-latte,** m. Fiore del latte. || **-doglio,** v. capidoglio. || **-dopera, capo d'opera,** m. (pl. *capid-*). *fr. CHEF D'ŒUVRE. Capolavoro di un autore; anche ir. | Persona originale, bizzarra. || **-fàbbrica,** m. (pl. *capif.*). Chi sovrintende ai lavori di una fabbrica industriale. || **-facchino,** m. (*-ifacchini*). Capo della carovana dei facchini. ||+**-famiglia,** m. Capo di famiglia. || **-fila,** m. (pl. *-ifila*). Primo di fila, dei cavalli, dei soldati, dei marinai, dei bastimenti. | **-fitto,** av. Col capo all' ingiú. | **-fornaio,** m. Capo dei fornai di un forno. | **-fucina,** m. Capo dei lavoratori alla fucina. || **-gatto,** m. Capogiro, Vertigine. | Margotta, specie di propaggine. || **-giro, -girolo,** m. (pl. *-ogiroli*). Capogiro. | **-giro,** m. (pl. *-ogiri*). Giramento di testa. Vertigine. | Pensiero stravagante. | **-giuoco,** m. Chi presiede al giuoco. || **-guardia,** m. (pl. *capig-*). Sottufficiale che presiede ai marinai di guardia. | Capo di guardie carcerarie. || **-lancia,** m. Chi fa da capo in una lancia o palischermo. | **-lavóro,** m. (pl. *-ilavori, -olavori*). Lavoro eccellente nel suo genere. || **-lètto,** m. (pl. *-oletti*). Panno imbottito che si metteva al muro della camera a capo del letto. | **-lista,** m. (pl. *-ilista*). Primo segnato in una lista. | Principio della lista, Primo luogo. | **-luogo,** m. (pl. *capoluoghi*). Città principale della provincia o del circondario o distretto. || **-macchinista,** m. (pl. *-omacchinisti*). Capo dei macchinisti. || **-maèstro, -mastro,** m. (pl. *capomastri, capimaestri*). Muratore capo tra quelli addetti a una costruzione. || **-mandria,** m. Guardiano della mandria dei cavalli. | +**-martino,** m. Banco di guardia, Palco di comando. || **-mazzo,** m. Il mazzo piú grande e piú chiaro delle pelli di vitello patinate. | **-mòrbo,** m. Morbo principale del cavallo. | **mòrto,** m. Residuo fisso in fondo dei recipienti nei quali si eseguí la distillazione. | **-mùsica,** m. Capo e direttore della musica del reggimento. || **-pàgina,** m. (pl. *-ipagina*). Fregio in testa alla pagina. | **-palmétta,** m. Sottufficiale che ha la cura speciale della palmetta. | **-parte,** m. (pl. *-iparte*). Capo di partito politico. | **-parto,** m. (pl. *-oparti*). Primo mestruo dopo il puerperio. | **-pèzzo,** m. Primo cannoniere di servizio a un pezzo di artiglieria, e che ne dirige i movimenti. | +**-piede,** m. Stortura, Errore. | *far —*, Rivoltare sottosopra. | av. Sossopra, A rovescio. || **-pòpolo,** m. (pl. *capipopolo*). Capo di parte popolare. || **-pòsta,** m. Chi tra i condomini di un fondo è segnato primo nei libri catastali. || **-posto,** m. (pl. *-iposto*). Colui che tra pochi compagni, anche senza un grado, tiene il comando in qualche luogo. | Capo di un uffizio daziario alle porte, al confine. || **-próra,** m. Capo di guardia a prua. || **-rancio,** m. Marinaio che presiede alla mensa dei sette di sua camerata, segna le spese, ha la chiave del cassone dei loro arnesi. | **-razióne,** m. Che presiede alla razione dei viveri. || **-rchèstra,** m. Direttore d'orchestra. || **-riccio,** m. Raccapriccio. | **-ricciare,** nt. Raccapricciare. || **-rióne,** m. **-a,** f. +Capo di rione. | Capo di popolani. | Guidatore di impresa non retta. **-rónda,** m. Chi conduce la ronda. || **-rovèscio,** +**-rivèrso,** av. Col capo all'ingiú. | **-rtolano,** m. Capo degli ortolani di un orto. || **-saldo,** m. (pl. *capisaldi*). Punto stabile di murato o d'altro, fissato in un ponte, chiavica, o altra fabbrica, per riscontro della livellazione. | Sostegno, Base. Fondamento. || **-scala,** m. (pl. *-iscala*). Pianerottolo in cima a una scala. || **-scuola,** m. (pl. *capis-*). Chi nelle arti o nelle lettere ha molti seguaci alla sua dottrina. || **-sètta,** m. (pl. *capisetta*). Capo di una setta, filosofica o religiosa. | **-sezióne,** m. (pl. *capis-*). Capo di una sezione in un'amministrazione. | **-sòldo,** m. Soprassoldo. | **-squadra, -squadróne,** m. (pl. *capisquadra, -isquadrone*). Capo di una squadra, di uno squadrone. || **-stanza,** m. (pl. *capistanza*). Impiegato di grado superiore tra piú impiegati che lavorano in una stanza. || **-stazióne,** m. (pl. *capistazione*). Chi ha il comando dei servizi' in una stazione della linea. | **-stiva,** m. Sottufficiale cui è affidata la cura della stiva e della roba imbarcata. | +**-stórno,** m. Malattia del cavallo, come stordimento. Capogatto. || **-stregóne,** m. Capo degli stregoni. || **-tamburo,** m. (pl. *capotamburi*). Colui che con la mazza e il cappello piumato precedeva ai tamburi e alla musica. || **-tasto,** m. (pl. *capotasti, capitasti*). Pezzetto d'ebano o avorio a capo della tastiera degli strumenti a corda. | **-tàvola,** m. (pl. *capitavola*). Capo di tavola, Chi sta in capo alla mensa, o nel luogo piú distinto. || **-timoniere,** m. (pl. *capotimonieri, -itimonieri*). Chi è a capo degli altri timonieri. | **-tóndo,** m. Sorta di pesce, Balestra, dei pescicani. || **-tòrto,** m. Torcicollo. || **-trèno,** m. Capo degli agenti che scortano il treno. | **-truppa,** m. Conduttore della truppa. || **-vaccaio,** m. Specie di avvoltoio, bigio o bianco, Vaccaia, Vaccaia bigia, scura. | **-vèrso,** m. (pl. *capoversi*). Principio di verso. | +Lettera o parola da cui comincia il capoverso. | Principio del periodo da capo, piú in dentro o in fuori. | **-vóga,** m. Marinaio che dirige la voga in un palischermo.

Capocielo.

capòcchi a, f. Estremità di mazza, bastone, spillo, fiammifero, chiodo, vite, perno, chiavarda, ecc., piú grossa del fusto. || **-erla,** f. Ostinazione. || **-etta, -na,** f. dm. | **-o,** m. Scimunito, Balordo. || **-one,** m. (**-a,** f.). Scimunito. Testone. || **-uto,** ag. Fornito di capocchia.

capòcci a, -o, m. (pl. *capocci*). Capo di casa (dei contadini). | Chi sorveglia una squadra di lavoranti, di pastori o di vaccai. | Chi fa da capo, guida (ir.). | +Testa. || **-uto,** m. Caparbio.

capolino, m. dm. Piccolo capo (di un fiore). | *far —*, Sporgere il capo per poco. Cominciare a mostrarsi. Affacciarsi di dietro a qualche riparo, per vedere senza essere veduto.

càpolo, m. *CAPŬLUS manico. Impugnatura d'una spada.

caponare, v. sotto cappone.

capón e, m. (-a, f.), acc. Capo grosso. | Maschera grande da poter ricoprire tutto il capo. | Ostinato, Testardo. | ⚓ v. cappone. || -accio, m. peg. Ostinataccio. || -aggine, f. Ostinazione. Caponeria. || -eria, f. Ostinazione, Caparbietà.

caporal e, m. (-a, f.). +Capo. | Chi negli ospedali soprintende al basso servizio, e in certi lavori a un certo numero di lavoranti. | Capo di una squadra di operai. | ⚔ Primo graduato che sta a capo di un drappello, non mai maggiore di 25 uomini. | *maggiore,* che entra nell'uffizio del furiere maggiore per l'amministrazione. | +ag. Principale. Capo. Dirigente. || -accio, m. spr. || -ato, m. Grado e ufficio di caporale. || -etto, -ino, m. dm. || -one, m. acc., schr. || -uccio, m. spr.

+**caporano,** m. Capo.

caporióne, v. sotto capobanda.

caporósso, v. capirosso.

capo vòlgere, comp., a. (*capovolgo, capovolsi, capovolto*). Voltare di sotto in sú, sottosopra. | -voltare, a. (*capovòlto*). Mettere col capo in giú. Capovolgere.

1° **capp a,** f. *CAPA. Mantello con cappuccio e strascico usato da dignitari ecclesiastici. | Sopravveste d'inverno. | Cappotto. | Mantello corto con cappuccio, usato già da gentiluomini insieme con la spada, quando spogliavansi delle altre armature. | Vesta usata da frati di alcuni ordini. | Sacco od Abito di penitenza di fratelli delle confraternite. | ⚓ Sacco di tela col quale si coprono molti oggetti di bordo per ripararli dalla pioggia. +Vela maestra. | Disposizione particolare di vele con la quale un bastimento coprendosi si difende dalla furia del vento. | *alla —!* escl. di comando. | *del camino,* Specie di padiglione murato sul camino dove si raccoglie e sale il fumo. | Strato impermeabile che si pone sulla volta dei ponti. | *sotto la — del sole,* Nel mondo. | +*cavarne — o mantello,* Venire a una risoluzione. | pvb. *Per un punto Martin perdé la —* (la cappa del priorato, perduta per aver tradotto l'iscrizione sulla porta del convento, *Porta patens esto nulli claudatur honesto* mettendo un punto dopo *nulli*), Una piccola cosa ha un effetto decisivo. | schr. Naso. | Mucchietto di tre noci ed una di sopra, per giocare a nocino. || -accia, f. spr. || -amagna, f. *MAGNUS grande. Sopravveste che indossano alcuni prelati o i cavalieri di certi ordini o i professori nelle solennità. | *in —,* Con gran solennità, prosopopea. || +-ato, ag. Vestito di cappa. || -etta, f. dm. Copertura del dorso della impugnatura di spada. | Ghiera di metallo al fodero della lama. || -ina, f. vez. Sopravveste da donna. || -ino, m. dm., da bambino.

2° **cappa,** f. ⚘ Generi di molluschi con nicchio bivalve, mangerecci. || -lunga, f. Manicaio, Cannolicchio (*solen vagina*).

Cappalunga.

3° **cappa,** f. Lettera dell' alfabeto greco e del latino, e in molte lingue moderne (k): di suono gutturale sordo, come in *ca.* | -acismo, m. ☉ Uso frequente di *k* ne le frasi.

+**capp are,** a. *CAPĔRE? Capare. Scegliere. || -ata, f. Scelta. || -ato, pt., ag. Scelto. | Illustre.

cappeggi are, nt. (*cappéggio*). ⚓ Navigare con poche vele, forti e basse, orzeggiando in modo da resistere a un fortunale. | Mutare o Ripigliare l'orditura di un canapo sul paranco. || -ato, pt., ag. Messo alla cappa, contro vento. || -o, m. Il cappeggiare.

cappèll a, f. CAPPA, dm. +Sopravvesta da donna. | Capocchia, dei chiodi, dei funghi. | Luogo dove si conservava e adorava la cappa di San Martino di Tours). ✠ Piccola chiesa, a una sola navata, com. con un solo altare. | Stanza o Edicola piú o meno ampia, con altare, nelle navate delle chiese, lateralmente, per dirvi messa. | *della Madonna, del Sacramento, di un santo; gentilizia,* a spese di una famiglia in chiesa, e serviva anche per sepoltura; ora è nei cimiteri, Tomba di famiglia. | *Sistina,* in Vaticano, famosa per le pitture di Michelangelo. | *palatina,* del palazzo reale: famosa quella normanna in Palermo per mosaici e finezze architettoniche. | *tenere —,* del papa quando assiste agli uffizi' divini. | Stanza nelle case signorili o di prelati, fornita di un altare per celebrarvi la messa. | Oratorio. | Cappellania. | Tutti i musici e i cantori addetti a cantare in una chiesa. | *maestro di —,* anche in generale, Maestro di musica. | *a —,* A coro. | *musica a —,* con accompagnamento del solo organo. | ✠ Rendita di una cappellania. | *messo in —,* del condannato a morte, che assiste per l'ultima volta all'ufficio divino nella cappella del carcere. | *ardente,* Stanza illuminata e addobbata dove si tiene esposto il cadavere di qualche gran personaggio prima dei funerali. | *mortuaria,* Stanza dove negli ospedali o nei cimiteri si tengono i morti prima di seppellirli. | -accia, f. peg. Brutta cappella. | v. cappello. || -accio, v. cappello. || -ano, m. ✠ Prete che ufficia nella cappella o è beneficiato di cappella. | Sacerdote che aiuta il parroco nelle sue varie funzioni. | ⚔ Sacerdote che ufficia alla cappella di piazza, spedale, campo, bordo e assiste gli uomini nelle cose spirituali; ha onori, grado e soldo di ufficiale. | *maggiore,* che ha la giurisdizione su tutti i cappellani dell'esercito e dell'armata. | *del papa, del re.* || -anale, ag. Di cappellano. || -anato, m. Ufficio del cappellano. || -ania, f. Benefizio o prebenda che gode il cappellano. | +-aneria, f. Cappellania. || -anuccio, m. dm. spr. | -etta, dim. Chiesetta o Piccolo tabernacolo con un'immagine. | -ina, f. Piccola cappelletta. | v. cappello. | -one, m. Chiesone. | -uccia, f. Cappella piccola rustica, angusta. | -uzza, f. spr.

Cappèlla Palatina (Palermo).

cappèll o, m. *CAPA cappa, dm. Copertura del capo: *tondo, a cencio, a staio; di pelo, di felpa, di castoro, di panno, di paglia; da prete o nicchio; alla calabrese, alla Lobbia,* ecc. | *a lucerna, a soffietto,* a due punte con la tesa riunita da due parti sul cocuzzolo, come quello dei carabinieri. | *cardinalizio,* rosso; Dignità del cardinalato. | +Ghirlanda. | +Berretto dottorale. | *cavarsi il —,* Scappellarsi, per rispetto. Riconoscere l'altrui merito. | *tenere il cappello sulle 23,* piegato su un orecchio, per spavalderia. | *far di —,* per salutare. | *prendere —.* Impermalirsi. | *amico di —,* di saluto. | Parte superiore. | Cappella, Capocchia, dei chiodi, dei funghi. | ⚗ Parte superiore dell'alambicco. | ❦ Massa dei raspi sul mosto in fermentazione. Cappuccio. | *del lume,* Paralume a cono. | Specie di introduzione a un articolo di giornale. | Nuvole sul cocuzzolo di un monte. | Massa densa sulla birra in fermentazione. | -accia, f. ⚘ Lodola cappelluta. || -accio, m., peg. Rabbuffo. | *fare —,* della trottola che rimane in terra senza girare. Il giocatore può tirare nuovamente. | ✿ Pianta la cui grossa radice ha odore di carciofo, chiamata pure Lappa bardana. | ❦ Albero coperto di viti. | ⚘ Lodola cappelluta. || -aio, m. -a, f. Chi fabbrica o vende cappelli, da uomo. | Chi nella caccia col falcone badava a mettere o levargli il cappello. || -ata, f. Tanta quantità di roba quanta ne sta in un cappello. | Colpo dato col cappello. | *quattrini a cappellate,* in gran quantità. || -eria, f. neol. Negozio dove si vendono cappelli. | -etto, m. dm. Parte della soletta nella calza. | ⚗ Coperchio di boccia da stillare. | ⚘ Cerchietto di tela incerata negli ombrelli, ove si riuniscono le stecche. | Testa, Capocchia, di chiodi. | ⚔ Sorta di armatura di cuoio per difendere il capo. | Nocella concava di pietra dura o di metallo nel mezzo dell'ago calamitato per tenerlo in bilico. | pl. Corpo di milizie a cavallo mercenarie veneziane. Stradiotti, Albanesi. | pl. Sorta di minestra di pasta

che si riempie di carne battuta di pollo. | Malattia che viene al cavallo nelle gambe di dietro. | Sorta di falcone piccolo. | *giocare a* —, dei ragazzi, mettendo monete in un cappello, e tirando a indovinare, mentre lo rovesciano, se si presenteranno da una faccia o dall'altra. | *cinese*, Strumento di ottone di tal forma, dal quale pendono sfere bucate metalliche, e che si suona, nelle musiche militari, scotendo col palmo della mano l'asta cui è infisso.‖**-iera,** f. Custodia da cappello. ‖ **-ina,** f. dm. +Specie di berretto da uomo o da donna, anche Berretto da notte. | Elmetto d'acciaio senza visiera. | Piccolo cappello di paglia per mascherate. | Specie di fasciatura del capo. | Specie di imbuto di terra cotta per ricever l'acqua e portarla nei doccioni. ‖ **-inaio,** m. Arnese di legno o di ferro, al quale si appendono i capelli, o anche abiti. Attaccapanni. ‖ **-ino,** m. dm. | Cappello da signora. ‖ **-one,** m. acc. | schr. Guardia di città, in Firenze. | v. cappella. ‖ **-otto, -ozzo,** m. Bocciolino di rame, con materia fulminante nel fondo, che si adatta al luminello per dar fuoco al fucile. ‖ **-uccio,** m. Cappello di poco pregio. ‖ **-uto,** ag. *lodola* —, Cappellaccia. | Di uccello che ha in testa un ciuffetto di penne; anche di gallina. | Di rettile del genere della vipera.

càpper o, m. *CAPPARI κάππαρι. Pianta sempre verde, spontanea nelle fessure di vecchie muraglie: ha fiori assai grandi, bianchi, belli, che quando sono ancora in boccia si mangiano conditi con aceto e olio. | pl., escl., euf. ‖ **-eto,** m. Luogo piantato a capperi. ‖ **-etto,** m. dm. (com. al pl.), di capperi in aceto.

Càppero.

capper óne, m. *fr. CHAPERON. Cappuccio da contadini o da vetturali per ripararsi dalla pioggia. | Saio, Sopravvesta. ‖ **-uccia.** f. Cappaccio. | Cappa misera. | *andare in* —, di nascosto. | Sorta di cuffia da suora. ‖ **+-uccio,** m. Cappuccio.

+cappia, f. Ferro da cavalli.

cappi o, m. *CAPŬLUM. Nodo fatto in modo che tirato per un dei capi si scioglie. | Nastro a modo di cappio. Fiocco. | Nodo scorsoio. | Capestro. ‖ **-etto,** m. dm. Ornamento per cappello da donna.

càppit a, càsp-, escl. di meraviglia, euf. ‖ **-eretta, -erina,** dm., schr.

cappón e, m. *CAPO -ŌNIS κάπων -ωνος. Gallo castrato da giovane, piú tenero o grasso. | *lesso, arrosto, in umido, ripieno.* | *galantina, gelatina di* —. | *far la pelle di* —, Provare i brividi, Rabbrividire. | Paranco fornito di grosso gancio, assegnato ad afferrar l'ancora a fior d'acqua e tirarla sotto la grua. ‖ **-accio,** m. peg. ‖ **-aia,** f. Gabbia, Stia o Luogo in cui stanno i capponi. ‖ **-are,** a. Castrare i galletti. Accapponare. | Castrare. | Acconciar l'ancora, afferrandola col gancio di cappone. ‖ **-ata,** f. Scorpacciata di capponi. ‖ **-atura,** f. Effetto del capponare. ‖ **-cello, -cetto, -cino,** m. dm. Cappone piccolo, giovane. ‖ **-essa,** f. Pollastra privata dell'ovaia e ingrassata. ‖ **-iera,** f. Casotto capace di 8 o 10 soldati messo nel fosso per guardia contro spie o minatori. | Armatura della capannetta delle gondole veneziane. ‖ **-uccio,** m. dm. spr.

Cappóne.

cappòtt a, f. CAPPA. Mantello lungo usato dalle donne, che si abbottona o affibbia al collo, con bavero o senza. | Cappellino di paglia da donna, senza tesa di dietro, e chiuso davanti a forma di tegolo. | Cuffia di lana a maglia per bambini, nell'inverno. ‖ **-o,** m. Cappa con le maniche e spesso col cappuccio, Ferraiuolo, Gabbano, Pastrano. | Tunica di panno dei soldati di fanteria. | *da scolta*, ampio con cappuccio, per le sentinelle. | nel giuoco di calabresella e sim. Vincita di tutte le date. ‖ **-accio,** m. spr. ‖ **-ina,** f. per bambine. ‖ **-ino,** m. dm. ‖ **-uccio,** m. spr.

cappucci o, m. *vl. CAPUTĬUM. Sorta di copricapo a forma di borsa conica attaccata al bavero del cappotto o del mantello. | CAPO. Specie di cavolo e di lattuga che fa come una palla. | Specie di fiore di diversi colori. | pl. Partito popolare negli ultimi tempi della repubblica fiorentina. ‖ **+-aio,** m. Chi fa o vende cappucci. ‖ **-ato,** ag. Di petalo o di foglia che ha forma di cappuccio. ‖ **-na,** f. Religiosa dell'ordine dei Cappuccini. | Varietà di insalata, Barba di cappuccini. | Specie di scimmie americane. | Prima fascetta del fucile che stringe la cassa alla canna presso alla bocca. ‖ **-no,** m. Frate dell'ordine di S. Francesco secondo la regola ristabilita il 1528. | pl. Chiesa e Convento dei frati Cappuccini. | *barba di cappuccini,* Insalata composta di molte erbe minute, Insalata cappuccina. | Bevanda composta di caffè nero e latte. | Specie di falco. | Pezzo di costruzione in legno o ferro, che scende o sale, appuntato a sostegno di ruota, bitta e sim.

capr a, f. *CAPRA. Animale ovino ruminante, che dà buon latte, e pelo che serve a diversi tessuti: ha corna a falce, ricurve indietro, o anche corte e dritte, pelo lungo e liscio e barba al mento (*capra hircus*). | *del Cascemir, d'Angora,* tutt'e due dal pelo lunghissimo sericeo argentino, che serve ai piú fini tessuti, come scialli, tappeti. | Specie di cavalletto di legno a tre gambe, con una carrucola, che serve per alzar pesi, ecc. | Macchina composta di due travi per sollevare artiglierie. | Strumento di tortura. | Macchina per alberar, Biga. | Pelle conciata della capra. | *piè di* —, Strumento che serve all'estrazione dei denti. | Costellazione del Capricorno. | *luoghi da capre,* alpestri. | *cavalcar la* —, Ingannarsi; Avere il torto. | *salvar — e cavoli, Tener l'orto salvo e la — sazia,* Uscir senza danno da due opposti pericoli. | pvb. *Vassi la — zoppa se lupo non l'intoppa,* Può salvarsi anche un debole se non incontra il pericolo. ‖ **-àggine,** f. *CAPRĀGO -ĬNIS. Pianta delle leguminose, di sapore amarognolo, che si semina per ingrasso dei terreni e per pastura delle bestie (*ruta capraria*). ‖ **-aio, -aro,** m. *CAPRARĬUS. Guardiano e custode delle capre. ‖ **-aia,** f. Guardiana delle capre. | Moglie del capraio. ‖ **-aréccia,** f. Stalla delle capre. Caprile. ‖ **-ata.** f. Specie di argine, di fascine sostenute a angolo acuto da legni fitti nel terreno. ‖ **-èoli,** pl. m. *CAPREŎLUS cavriuolo. Rampolli teneri di alcune piante, in forma di fili; Cirri, Viticci. ‖ **-èolo,** m. Strumento a due corna per smuover terra. Sarchiello. ‖ **-etta, -ettina,** f. dm. vez. ‖ **-etto,** m. dm. Il nato dalla capra non spoppato. | *arrosto, alla cacciatora.* | *guanti di* —. ‖ **-ettato,** ag. A macchie nere su fondo bianco. ‖ **+-ile,** m. *CAPRILE. Luogo dove si raccolgono le capre. ‖ **-ina,** f. vez. | Sostanza nel burro di capra. ‖ **-ino, +-igno,** ag. *CAPRĪNUS. Di capra. | *questione di lana* —, di nulla. | *barba* —. | m. Puzzo di capra. | Sterco delle capre raccolte per concime. ‖ **-ipede,** ag. Con piedi di capra.

Capra.

+capréstо, v. capestro.

capriata, f. Tesata, parte di ponte o tettoia su due appoggi consecutivi.

capriatto, v. caprio.

capricc io, +caprézzo, m. *CAPO. +Ribrezzo. | Voglia bizzarra. | Fantasia, Ghiribizzo, Invenzione, di lavoro d'arte, ornamento, guarnizione e sim. | Opera bizzarra di arte. | Desiderio improvviso, leggiero, irragionevole. Bizza. | *a* —, Senza ragione. | Passione amorosa, subitanea, passeggiera. ‖ **-iaccio,** m. peg. ‖ **+-iare,** nt. Spaurire, Rabbrividire. ‖ **-etto,** m. dm., di voglia amorosa. ‖ **-ioso,** ag. Strano, Irragionevole, Subitaneo. | Di forma strana.

Capriata.

| Bizzarro. Bisbetico. | -iosaccio, ag. peg. | -iosamente, A capriccio, Senza ragione. | Di propria fantasia. || -iosetto, ag. vez. || -iosino, ag. alquanto peg. | -iosità, f. Qualità di capriccioso.

càpri co, ag. Di un grasso acido particolare che si estrae dal burro di capra. | -lato, m. Sale composto di acido caprilico e di base. || -leno, m. Composto di idrogeno della serie caprilica. || -lico, ag. (-ilico). Di composto di natura acida alcoolica, eterea, della serie caprilica. | -lina, -na, f. Grasso neutro naturale nel burro di capra. Caproina. | -lo, m. (càp-). Radicale organico della serie caprilica. | -lone, m. Prodotto della distillazione del caprilato di barite.

capricòrno, m. *CAPRICORNUS. Uno dei dodici segni dello Zodiaco, tra il Sagittario e l'Aquario, in figura di stambecco (21 dicembre-20 gennaio). | *tropico del* —, nell'emisfero australe.

caprific o, m. *CAPRIFICUS. Fico selvatico (pugl. *prufico*). || -are, a. Appendere, secondo un'ingenua credenza, ai rami del fico domestico i frutti del fico selvatico, per affrettarne la maturazione o ottenere miglioramento di fichi. | -azione, f. Azione del caprificare.

caprifòglio, m. *CAPRIFOLIUM. Arboscello rampicante con fiori olezzanti mischiati di rosso, giallo e bianco, Abbracciabosco, Madreselva (*lonicèra caprifolium*).

caprimulgo, m. *CAPRIMULGUS. Chi munge le capre. Uccello dei cantatori, dalle piume molli, il becco corto e largo tagliato, gli occhi scuri e grandi: Succiacapre, Nottolone, Boccalone (*caprimulgus europæus*): vola soltanto di notte dando la caccia a scarafaggi e farfalle notturne.

Caprimulgo.

+caprin èlla, f. Gramigna. | -o, v. capra.

capri o, m. Capriolo. || -atto, m. dm.

capriòl a, f. CAPRIOLO. Salto che si fa appoggiando le mani in terra e lanciando le gambe in avanti per ricadere ritti a una certa distanza. | Salto dei ballerini, sollevandosi da terra e scambiando i piedi, Scambietto. | *fare, tagliare, trinciare le capriole.* | Caduta, Capitombolo. | *far la* —, Cadere, dal potere, dal grado e sim. | Mutamento di idee politiche. | Salto di cavalli ammaestrati, alzando insieme le gambe davanti e poi quelle di dietro e rimanendo fermi. | Capriolo femmina. || -are, nt. Far capriole. | -etta, f. dm.

capriòl o, -uolo, m. (-a, f.). *CAPREŎLUS. Caprio. Mammifero ruminante, della famiglia dei cervi, di color rosso bruno l'estate, grigio rossiccio l'inverno, che ha le corna corte diritte, nodose e terminate in due punte, privo di coda, con zampe alte ed eleganti. | *saltar come un* —. Tralcio, Capreolo, Viticcio. || -ato, ag. Che ha un capriolo. | -etto, m. dm.

Capriòlo.

capr o, m. *CAPER -PRI. Becco. Maschio della capra domestica. | *emissario, espiatorio* (da un rito giudaico, col quale si malediceva un capro), Persona che sconta le colpe degli altri. | +Caprio, Cavriuolo. || -ato, m. Sale formato dall'acido caproico. | -ico, v. càprico. | -oico, ag. Caprico. || -oilèno, m. Idrogeno carbonato della serie caproica. Caprileno. || -oina, f. Caprilina. | -one, m. Becco grande. | *barba di* —, incolta, arruffata. | -oncino, m. dm. di caprone. || -onaccio, m. acc.

caprùggin e, f. *CAPERRARE corrugare. Intaccatura delle doghe, dentro alla quale si commettono i fondi della botte. | -are, a. Fare le capruggini. | -atoio, m. Strumento per fare le capruggini.

càpsico, m. *CAPSA cassa. Genere di piante solanacee, di cui una specie è il peperone.

càpsula, f. *CAPSŬLA cassettina. Involucro. | Pallottolina di gomma ripiena di sostanze per inghiottirle senza disgusto. | Cappelletto di metallo con fulminante per determinare l'esplosione nei fucili ad anticarica. Cappellotto. | Miscela in una cartuccia di dinamite, che si accende com. con la miccia. | Scodelletta di laboratorio.

+capt are, a. *CAPTARE. Cercare di ottenere, Cattivarsi. || -azione, f. *CAPTATIO -ŌNIS. Raggiro colpevole per ottenere una eredità a proprio favore. | -ivo, m. *CAPTĪVUS. Prigioniero, Schiavo. | -ivare, v. cattivare.

capucci o, m. dm. di Capo. | Capo del correggiato da battere il grano. | Persona strana, ostinata. | -accio, m. peg. Ostinataccio.

capziós o, ag. *CAPTIŌSUS. Insidioso, Ingannevole. | *argomento* —, per afferrar l'avversario. | -amente, In modo capzioso.

car a, f. *CHARA. Sorta di erba, detta calcinaia o cineraia, puzzolenta, in fondo alle acque stagnanti. Putera. | *χάρα. Figura, Aspetto. || -acee, pl. f. Piante del tipo della cara. || -acia, f. Cara.

+carabaga, f. *ar. CHARAB rovina. Specie di macchina che lanciava proietti di pietra come gragnuola e portava distruzione.

carabàttole, f. pl. *GRABATŬLUS lettuccio? Bazzecola, Masserizia di poco pregio.

+càrabe, f. *ar. KAHRABA, sp. *carabe*. Ambra gialla.

carabin a, f. *pro CALABRE, arma da tiro (κατάβολή). Arme da fuoco più corta e leggiera del fucile comune, ma forte a palla forzata, con canna rigata. | Soldato a cavallo armato di carabina. | -ata, f. Colpo di carabina. | -iere, m. Soldato a cavallo o a piedi, armato di moschetto, e che fa il servizio di polizia. || +-o, m. Soldato armato di carabina.

càrabo, m. *CARĂBUS κάραβος. Coleottero degli orti e dei giardini che si ciba di lumache, bruchi e larve del maggiolino. | *rosso; violaceo; dorato*, di color verde e oro sopra e nero sotto; *coriaceo*, nero smorto; *dei cereali*, che rode le pianticelle della segala e del frumento.

+carabóne, m. Specie d'albero delle Indie.

Càrabo.

carabottino, m. BOTTINO. Graticolato di piccoli correnti che serve di ripiano nel fondo dei palischermi eleganti. | Chiusura graticolata, a riparo di boccaporto, timoniere e sim.

caracalla, f. *CARACALLA. Veste che dal collo scendeva giù fino al tallone, usata nella Gallia.

caracc a, f. *prt. CARACA, neerlandese KRÆCKE. Nave grossa di alto bordo, con due castelli, per trasporto di mercanzie, e anche da guerra, spec. in uso presso i Genovesi e i Portoghesi | -one, m. acc.

carac ee, -ia, v. sotto cara.

Caracca.

carac ò, m. *sp. CARACOL chiocciola. Fiore d'America, odoroso, fatto a chiocciola. || -ollare, nt. *sp. CARACOLEAR. Volteggiare col cavallo a destra e a sinistra, a piccoli salti, cambiando di mano. | Camminare a sbalzelloni. || -òllo, m. Movimento del cavallo, a mezzo tondo. | Scala a chiocciola e segreta che mette in un ripiano della rocca o scende verso il mare. | Movimento della prima fila di una colonna per passare dalla testa alla coda, dopo aver fatto fuoco.

caracòra, f. ⚓ Specie di bastimento indiano usato spec. alle Molucche, lungo, stretto e rilevato alle punte: armato in guerra, porta piú che cento rematori.

+caradrio, m. *CHARADRĬUS χαραδριός. Uccello favoloso, tutto bianco, che abita nel letto dei torrenti e vicino alle cascate d'acqua.

caraff a, f. *ar. KARĀ'A vaso. Vaso di vetro corpacciuto e a collo stretto. | Vaso di vetro per fiori. | Misura per liquidi, a Napoli di litri 0.7; Palermo 0.4. || **-ina,** f. **-ino,** m. dm. Bottiglietta, Ampolla. || **+-o,** m. Sgorgata d'un fluido. || **-one,** m. acc.

Caraffa.

+caragòllo, v. sotto caracò.

caràmbol a, f. **-o,** m. (anche *carambòlo*). *sp. CARAMBOLA. Colpo, nel giuoco del biliardo, con cui il giocatore urta con la propria palla una delle palle in modo che vada a toccare un'altra. | *far* —, Andare a urtare contro uno. | Specie di giuoco di biliardo. | *una partita a* —. || **-are,** nt. Far carambola. || **-ata,** f. Tiro di carambola.

caramèl e, -èllo, m. Uno dei prodotti che s'ingenera dallo zucchero per l'azione del fuoco. Zucchero bruciato. || **-ato,** m. Composto sa'ino del caramelo con la base.

caramèll a, f. *sp. CARAMELO (l. *calămus*). Pasticca di zucchero candito preparata dal confettiere. | *al frutto, all'uovo, d'orzo, di menta, di ribes*, ecc. | neol. Occhiale che s'incastra nell'orbita dell'occhio. | v. cennamella. | **-aio,** m. Chi fa o vende caramelle. || **-are,** a. Far cuocere lo zucchero fino a tanto che si cristallizzi.

caramente, v. sotto caro.

+caramògio, m. Persona piccola e contraffatta. Sciocco.

caramugia, f. Specie di conchiglia del Brasile. Fravola.

caramuşal e, -ussale, m. *sp. CARAMUZAL. ⚓ Vascello turco quadro, da mercanzie, con poppa assai alta: taglio molto sottile, di circa 400 tonnellate. || **-ino,** m. dm. Vascello sottile ed agile usato nel Levante, di forma alquanto lunga e stretta.

carantano, m. CARINZIA. Vecchia moneta austriaca di rame, di 5 centesimi della lira austriaca.

Carantano.

caranza, f. Cucurbitacea che ha frutti mangerecci e foglie adoperate nella medicina col nome di *folla papăvel;* Pomo di maraviglia (*momordĭca charantĭa*).

carapace, m. *sp. CARAPACHO. Guscio della testuggine.

+carapign a, f. *sp. GARAPIÑAR congelare. Bevanda gelata. | **-are,** rfl. Lusingare alcuno per cavarne utile.

+carapina, f. *atd. SCHRAPEN grattare. Solletico.

carapuzza, f. Sorta di armatura moresca.

carassio, m. Pesce di acqua dolce, piú piccolo della carpa, spinoso (*cyprinus carassĭus*)

carata, f. *κεράτιον. Frutto o siliqua del carrubo. | Carato.

caratèll o, m. Botticella per lo piú lunga e stretta (in origine, della capacità di un 24° della botte). || **-ino, -etto, -uccio,** m. dm.

carat o, m. *ar. QIRĀT il ventiquattresimo del *dinar*, da κεράτιον siliqua del carrubo. Peso di quattro grani, con cui i gioiellieri pesano le perle, i diamanti e le pietre preziose. | Ognuna delle 24 parti uguali in cui si divide l'oncia pesando l'oro, per indicare quanto metallo puro contenga e quanta lega. | *oro di 24 carati*, purissimo. | Grado, Misura. | ⚓ Parte di ciascuno nell'armamento di un naviglio appartenente a piú padroni. | Quota di partecipazione in una società in accomandita. Azione. || **-are,** a. Pesare coi carati. | Saggiare i metalli preziosi. | Esaminare minutamente. | Apprezzare e descrivere minutamente il bastimento, lo scafo, gli arredi e fornimenti, assegnando la vita media di 24 anni a ciascun naviglio. | **-ato,** pt., ag. Misurato attentamente. || **-ista,** m. neol. Chi possiede una o piú quote in una società in accomandita. || **-ura,** f. neol. Quota, Carato.

caràtter e, +-o, m. **+-a,** f. *χαρακτήρ -ῆρος CHARACTER -ĒRIS impronta. Segno impresso, al quale si dà un certo significato. | Scrittura, Forma delle lettere. | *maiuscolo, minuscolo; inglese; corsivo; cubitale.* | pl. *di scatola*, molto grandi; *di sangue; d'oro.* | Segno di lettere. | pl. *geroglifici*, degli Egiziani; *cuneiformi*, dei Babilonesi; *cufici*, degli Arabi; *greci, fenici*. | Scritto autografo. | Qualità morale d'una persona: Indole, Natura morale. | *fermo, risoluto, austero; fiacco, debole, volubile, vanitoso, leggiero.* | Qualità ufficiale: *di sacerdote, ministro*, ecc. | *stare in* —. | Marchio, Impronta. | Imitazione che fanno i poeti e i recitanti delle persone che tolgono a rappresentare. | *uomo di* —, fermo, coerente. | *senza* —, leggiero, volubile. | *commedia di* —, che rappresenta caratteri tipici, spiccati. | *musica di mezzo* —, tra il serio e il buffo. | Specie, Sorta. | Qualità incance labile impressa da alcuni sacramenti: *battesimale, sacerdotale.* | Titolo, Dignità. | pl. *mobili*, Stampa, Lettere di piombo di cui si servono i tipografi. | Tipo di scrittura da stampa. | *fonderia di caratteri.* | *aldino, bodoniano, cicero, elzeviriano, diamante, romano, stampatello*, ecc. | Stile, di arti belle, Maniera peculiare. | **-accio,** m. peg., spec. di qualità morale. | **-ino** m. vez., di scrittura. | **-ista,** m. Attore comico che rappresenta un carattere notevole, ben spiccato, d'uomo alquanto attempato, di una certa singolarità arguta. || **-istica,** f. Speciale qualità, Nota, Segno che serve a determinare il tipo di cosa, persona, e a distinguerla da qualunque altra | Numero intero che entra in un logaritmo. || **-istico,** ag. Che qualifica, fa conoscere il carattere o la qualità. | *nota* —, ribattuta, nell'intonazione di un pezzo cantabile. | *note* —, Informazioni sul conto degli ufficiali al Ministero. Note informative. || **-izzare,** a. Distinguere, Far distinguere. Costituire il carattere, la caratteristica di cosa o persona. | Qualificare. Rappresentare, l'oggetto secondo i suoi caratteri. | **-one,** m. acc., di scrittura, grande. | **-uccio,** m. **-uzzo,** m. dm., di scrittura minuta o brutta.

caravana, v. carovana.

caravanserraglio, m. *prs. KARUAN SERAI. Corte chiusa dove si ricoverano le carovane.

caravèll a, f. *sp. CARABELA (ar. *hārib* specie di navicella). ⚓ Antico veliere da guerra e da commercio, snello, di fianchi arrotondati, di una sola coperta, con uno sprone a prua, dalle 300 alle 500 tonnellate; spec. in uso presso Portoghesi e Spagnuoli. | *C. Colombo con tre caravelle scoprì l'America nel 1492.*

Caravèlla.

carbamm ato, m. CARBONE. Sale formato dall'acido carbammico. || **-ico,** ag. (*carbămmico*). Di acido che si forma tra gli elementi dell'ammoniaca e dell'acido carbonico. || **-ido,** m. (*carbămmido*). Prodotto della scomposizione dell'acido carbonico con l'ammoniaca.

+carbaşio m. *CARBAS κάρβας. ⚓ Vento di greco-levante.

+càrbaşo, m. *CARBĂSUS. Veste sottile, di lino finissimo. | Manto di tela di lino. | ⚓ Vela nobile, ricca, dipinta.

carbazot ate, m. Sale formato dall'acido carbazot co. || **-ico,** ag. (*-azòtico*). Di acido formato dall'azione dell'acido nitrico sul catrame.

carbinòlo, m. ⚗ Alcool metilico, o spirito di legno.

carboncèllo, m. *CARBUNCŬLUS. Fignolo maligno. | Vescichetta sopra la vita del cavallo. | Carbonchio. || **-hio,** m. Rubino di colore molto acceso (Almandina lavorata, dei silicati). | Sorta di tumore, rosso acceso, infettivo, che può appiccarsi anche all'uomo. Specie di fungo che sotto forma di una polvere nera finissima, sciolta riempie le spighe e pannocchie di alcuni cereali, spec. grano, orzo, avena, màis, onde ammassi di fuliggine nera sulla pianta. †Golpe. Volpe. | **-hioso,** ag. Abbruciato. | Malato di carbonchio. | **-ino,** m. dm., di carbone da ardere. | Piccolo cannello di carbone per uso di disegno. || **-olo,** v. carbùncolo.

carbóne, m. *CARBO -ŌNIS. Residuo della imperfetta combustione della legna spaccata o in tondelli posta a cuocere lentamente nella carbonaia. | *di salcio, ontano, pioppo,* dolce; *di quercia, cerro, castagno,* forte. | *fossile.* Carbone minerale, amorfo naturale, formatosi per lenta decomposizione di piante nella crosta terrestre: Antracite, Lignite, Torba, Litantrace. | *animale,* che si fa con corpo di natura animale. Nero animale. | pl. *agglomerati,* Polvere di carboni compressa con catrame, usata per riscaldamento. | *segnare col — bianco,* di cosa che non avviene mai. | *a misura di —,* Senza badar troppo, In gran quantità. | *bianco,* Cadute d'acqua dalle quali si trae forza elettrica. | Sorta di malattia del grano. | **-aia,** f. *CARBONARĬA. Luogo dove si fa, o dove si conserva il carbone. | Catasta di legna da far carbone. | *bocca della —,* da cui si dà fuoco alla catasta, sopra. | Carcere angusto e oscuro. | Fosso lungo le mura della città. | Moglie del carbonaio. || **-aio, -aro,** m. *CARBONARĬUS. Colui che fa o vende o trasporta il carbone. | Affiliato alla Carboneria. || **-arismo,** m. Quanto si riferisce alla Carboneria. || †**-ata,** f. Carne di maiale salata, cotta sui carboni o in padella. || **-ato,** m. Sale formato dall'acido carbonico, come tu ti i calcari. || **-ella,** f. Carboni di legna minute spenti. | Sorta di pera. || **-eria,** f. Associazione politica, patriottica, segreta, fondata al principio del sec. 19 con intenti di libertà, per liberare l'Italia dai dèspoti della Santa Alleanza. | **-etto,** m. dm. | Specie di corallo, di rosso cupo. | **-iccio,** ag. Di colore come il carbone. | **-ico,** ag. *(carbònico).* ⚗ Di acido che si considera come prodotto dell'anidride carbonica con l'acqua. | Prodotto dalla combustione del carbonio con l'ossigeno. Anidride carbonica. | *periodo —,* terzo dell'era paleozoica, a cui risalgono i giacimenti di carbon fossile. || **-iera,** f. *CARBONARĬA. Buca dove si fa il carbone, Carbonaia. || **-iere,** m. *CARBONARĬUS. Carbonaio. | **-ifero,** ag. Di terreno che contiene carbone minerale o fossile. | Di suolo, miniera che fornisce molto carbone. | *bacino —.* || **-igia,** f. Polvere di carbone, o Carbone minuto. || **-ile,** m. Luogo dove si conserva il carbone. || **-io,** m. *(carbònio).* ⚗ Corpo semplice componente essenziale di tutte le sostanze organiche. | **-izzare,** a., nt. Ridurre in carbone, in tutto o in parte. | **-izzazione,** f. Operazione del carbonizzare. || **-ometria,** f. ⚗ Determinazione della quantità di acido carbonico eliminato da un animale vivo. || **-oso,** ag. ⚗ Che contiene carbonio.

†**carbùncolo, carbunco,** m. *CARBUNCŬLUS. Carbonchio. | Specie di terreno dove si trovano certi pezzetti lapidei e neri.

carburo, m. ⚗ Prodotto della combinazione del carbonio con metallo o metalloide. | *di calcio,* Sostanza risultante di calcio e carbonio, per la produzione del gas acetilene. || **-are,** ag. Saturare di carbonio. || **-atore,** m. Apparecchio per la carburazione. || **-azione** f. aturazione di idrocarburo coll'aria, l'idrogeno od altro gas, per ottenere un gas capace di bruciare con fiamma molto luminosa.

carcame, m. CARCARE. Tutte le ossa ed i nervi di animale morto, disfatto. | Carogna. | †Ornamento muliebre d'oro o di gioie, in luogo di ghirlanda.

carcare, v. caricare.

†**carcaria,** m. *CARCHĂRUS καρχαρίας. Specie di squalo: Pesce cane, Carcarosa, grande. Lamia, Cagnesca. || **-idi,** pl. m. (*-àridi*). Famiglia dei Carcari || **-odònte,** m. Grosso pesce cane.

carcassa, f. *CARO + CAPSA. Carcame. | Busto dei polli senza il petto. | Le ossa che formano la cavità del petto negli animali. | Ossatura d'una nave. | Ossatura di un veicolo. | CALCARE. Specie di bomba, con materie incendiarie, o fuochi artificiali, da essere lanciata col mortaio.

†**carcasso,** m. *CARCHESĬUM calcese? Turcasso, Faretra.

càrcere, s. (pl. f. *carceri.* †*carcere*). *CARCER -ĔRIS, m. Prigione. | *di pena,* Luogo dove si chiudono i rei. | pl. *giudiziarie,* dove sono custoditi gli accusati, prima del giudizio. | *preventivo,* anteriore alla trattazione della causa e alla sentenza. | *duro,* Specie di detenzione molto rigorosa. | Luogo chiuso. | *corporeo.* Corpo, con rispetto all'anima umana. | *materno,* Utero. | *cieco,* Inferno. || **-are,** a. (*càrcero*). Incarcerare. Mettere in carcere. | **-ario,** ag. *CARCERARĬUS. Relativo al e carceri di Stato. | *guardia —,* addetta a le carceri. | *regolamento —.* || **-ato,** pt., ag., m. Detenuto. | *visitare i —,* una delle opere di pietà cristiana. | **-atore,** m. Che incarcera. || **-azione,** f. Atto del carcerare. Arresto. Imprigionamento. | Prigionia. || **-iere,** m. (-a, f.). *CARCERARĬUS. Custode del carcere. Guardia carceraria.

carcinòma, m. *καρκίνωμα granchio. Tumore, Cancro, per lo più ulceroso. || **-atoso,** ag. Che ha qualità di carcinoma.

carciòfo, †-ano, †-olo, †-fo, m. *ar. CARSCIUF. Pianta erbacea delle composite (*cynăra scolymus*), della quale si mangiano i capolini quando sono molto giovani e prima che si sieno svolti i fiori: di essi spec. la base delle squame e il ricettacolo, variamente cucinati. | pl. *alla giudia,* preparati in Roma, molto pregiati. | *fondi di —,* cucinati quando le squame sono troppo dure. | *salvatico,* più spinoso, Presame, Presuria. | *mangiare il —,* Riuscire a un intento facendo una cosa dopo l'altra. | *con la barba,* che ha pelo lungo e spinoso sul fondo o girello. | Uomo buono a nulla. | **-aia,** f. Luogo piantato di carciofi, Carciofeto. | **-aio,** m. Colui che va a vendere carciofi. | ag. Che produce carciofi. || **-eto,** m. Carciofaia. | **-etto, -ino,** m. dm. Carciofo giovane. | *sott'olio,* conservati in olio. || **-ini,** m. pl. dm. | Calcatreppolo. Erba da coliche. || **-one,** m. carciofo con la barba. || **-uccio,** m. dm. spr.

Carciòfo.

†**carco,** m., dv. CARCARE. Carico. | Accusa. | ag. Caricato, Carico.

cardaia, v. sotto cardo.

cardaio, m. Chi fa o vende i cardi pel cardatore di lana. || **-uolo,** m. Cardatore.

cardamòmo, -óne, m. *καρδάμωμον. Pianta dell'India, a semi aromatici, di varie specie, delle zingiberacee.

cardànico, ag. Di Cardano, matematico del sec. 16°. | *sospensione —.* Specie di bilico nel quale l'oggetto sospeso mantiene sempre la posizione orizzontale; p. es. la bussola marina. | **-a,** f. Sospensione cardanica: doppio cerchio a bilanciere che tiene orizzontali bussole, lampade, cronometri, ecc. nei bastimenti.

cardare, a. Strigare la lana col cardo, per ridurla uniformente soffice. Scardassare. | *lana, canapa, lino,* ecc. | Dir male di alcuno che non è presente. | **-ata,** f. Azione del cardare, e l'effetto stesso. | Quantità di lana che si carda in una volta. | **-ato,** pt., ag. | Terso, Fino, Elegante. || **-atore,** m. Operaio che carda. || **-atura,** f. Operazione del cardare bioccoli di cotone o di lana per tarne ovatta. | Materia levata ai panni col cardi. | Lanuggine, Borra. || **-eggiare,** a. (*-éggio*). Dare il cardo ai panni. | Sparlare di alcuno, o Maltrattarlo.

cardèll o, m. *CARDUĒLIS. Cardellino. | *fico* —, Sorta di fico grosso. | v. erba. || **-etto,** m. dm. | Uomo instabile, volubile. || **-ino,** m. dm. Fringuello di penne variopinte, in cui spiccano il rosso della gola e la fascia gialla delle ali, cantatore: si nutre di semi di cardo.

Cardellino.

cardènia, f. neol. Gardenia, pianta delle rubiacee, che si coltiva nei giardini, fa fiori bianchissimi ed oltremodo odorosi (*gardenia ellis*). | Fiore della gardenia.

cardéto, m. Campo piantato a cardi.

cardi a, cardias, m. *καρδία cuore. Apertura superiore dello stomaco, dove sbocca l'esofago, così detto perché situato vicino al cuore. || **-aco,** ag. (*cardìaco*). *καρδιακός CARDIĂCUS. Del cuore. | m. Chi soffre mal di cuore. | Rimedio utile nelle malattie di cuore. || **-algia,** f. *καρδιαλγία. Dolore al cardias, alla parte superiore dell'addome. | Dolori nella regione del cuore. || **-ografia, -ologia,** f. Scienza, Trattato del cuore. || **-onòşi,** f. *νόσος malattia. Malattia del cuore. || **-opalmo,** m. *παλμός pulsazione. Palpitazione del cuore. || **-opatia,** f. *-πάθεια. Malattia di cuore. || **-opericardite,** f. Infiammazione del cuore e del pericardio. || **-oplegia,** f. *πληγή percossa. Ferita e discesa del cuore. || **-oscleròşi,** f. *σκληρός duro. Indurimento del tessuto del cuore. || **-otomia,** f. *τομή taglio. Dissezione delcuore. || **-te,** f. Infiammazione del cuore, spec. del tessuto muscolare.

cardinaio, v. sotto cardo.

cardinal e, ag. *CARDINALIS. Principale. | *punti* —, Principali punti dell'orizzonte: levante, ponente, settentrione, mezzogiorno. | *venti* —, che spirano dai quattro punti cardinali. | *numeri* —, considerati per sé, senza ordine di successione o altro. | *virtú* —, fondamentali pel buon cristiano: prudenza, fortezza, giustizia e temperanza. | *mattoni* —, che reggono il cielo del forno. | m. +Cardine, Arpione. | Principe della Chiesa, dei 72 prelati che nominati (*promossi, fatti*), dal papa, formano il Consiglio del Papa e lo eleggono; e serbano, secondo l'antica costituzione di Gregorio I, il titolo di vescovi, diaconi, preti addetti alle chiese di Roma. | *collegio dei* —, Tutti i cardinali. | *prefetto,* di Congregazione ecclesiastica, come la *Propaganda fide,* o della Biblioteca Vaticana. | *in petto, in pectore,* eletto dal papa, ma non ancora nominato. | Uccello di colore rosso; anche Insetto. | *nappe di* —, Pianta che fa fiori sim. alle nappe che mettonsi in capo ai cavalli dei cardinali. || **+-ano,** ag. Cardinalizio. || **+-àtico,** m. Cardinalato. || **-ato,** m. Dignità, Ufficio di cardinale. || **-esco,** ag. Di o Da cardinale, spr. | +Colore rosso vivo, dell'abito di cardinale. || **+-etto,** m. Cardinale nominato in giovine età, giovinetto. || **-ista,** m. Aderente di un cardinale. || **-izio,** ag. Proprio di cardinale. | *cappello* —, l'insegna. | *piatto* —, Prebenda di cardinale. || **-uccio,** m. spr. || **-ume,** m. spr. Tutti insieme i cardinali.

càrdine, m. *CARDO -ĬNIS. Arpione: Ferro ingessato ed impiombato nel muro, sopra al quale si sostengono e girano le imposte delle porte e finestre. Ganghero. | Fondamento, Base, Perno, *di una dottrina, del mondo, delle cose,* ecc. | Punto cardinale. | *del timone,* Agugliotto.

cardino, v. sotto cardo.

cardio, m. *καρδία cuore. Genere di molluschi testacei bivalvi, che comprende conchiglie a forma di un cuore: sono mangiabili.

card o, m. *CARDUS. Pianta selvatica, spinosa, di varie specie, una delle quali (*dipsăcus fullonum*), serviva, coi suoi capolini vecchi e induriti, a cardare la lana. | Pianta da orto, con foglia spinosa: si mangiano le costole delle foglie, fatte grosse e bianche dall'essere tenute sotterra. Cardone. | Riccio della castagna. | Strumento di ferro fatto di due assicelle in cui sono impiantati filari di denti curvi, per cardare. Scardasso. | *dare il* —, Cardare, Sparlare. | *benedetto, santo* (*Centaurea benedicta*). | Erba medicinale. | Via principale da mezzogiorno a settentrione. || **-aia,** f. Mucchio di cardi, Ricciaia. || **-ella,** f. Cardino. || **+-inaio,** m. Cardatore. || **-ino,** m. dm. Piccolo cardo, a mano. | Spazzola, con setole di ferro, da cappellaio. || **-oncello, -oncino,** m. Pollone delle vecchie piante di carciofo per porre nelle carciofaie. || **-oncione,** m. Branca orsina, Acanto. || **-one,** m. Cardo mangereccio. || **-uccio,** m. Cardone, Carciofo selvatico. | Rimessiticci del carciofo per rinnovare la carciofaia o per sotterrarli e renderli mangiabili. Cardoncello. || **-uncello,** m. Cardo spinoso, Carduccio, Cardone (*Cynăra cardunculus*).

Cardo.

+careggi are, a. (*carèggio*). Tener caro. Accarezzare. | Far parere caro, prezioso. || **-amento,** m. Carezze.

+carèll a, f. *QUADRUM. Bastone ottangolare che si mette a d stanza l'uno dall'altro sui cannicci o graticci per seccar le castagne. || **-o,** m. Guanciale di panno, a scacchi, cioè a quadrelli, di piú colori. | v. cariello.

carèn a, f. *CARĪNA (attraverso il dlt. genovese). Fondo della nave, Parte inferiore del bastimento, che rimane immersa nell'acqua. | *dar* —, Volgere il bastimento alla banda, perché scopra tutto il fondo esterno. | Tutta la nave. || **-aggio,** m. Lavoro del carenare. | *bacino di* —, dove si porta la nave a secco per eseguire il lavoro del carenare. || **-are,** a. Scoprire la parte immersa del bastimento per poterla riparare. | Fare il carenaggio, *al bacino, al pontone, alla sponda, al cantiere.*

+caréno, m. *CARĒNUM. Sorta di mosto cotto, che bollendo consumi la terza parte.

+carènza, f. *CARENS -TIS mancante (pt. *carére*). Carestia. Mancanza, Privazione.

carest ìa, +carestişia, f. *ἀχαριστία malessere, disagio. Scarsezza grande di cosa o delle cose necessarie al nutrimento, alla vita. | *di grano, di carbone.* | Difetto. | Penuria. | Avarizia. || **-oso, -ioso,** ag. Di carestia. | Chi vende a prezzi di carestia. Scarso.

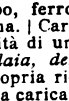
carétto, m. *CARECTUM. Carice, Sala di padule. | ag. dm. Piuttosto caro.

carézz a, f. *CARUS. Dimostrazione affettuosa di amicizia con parole ed atti (spec. lisciando il volto, i capelli con la mano). | *carezze asinine,* Atti che offendono. | Accoglienza festosa. | Amorevolezza. | Cura delicata, di artista all'opera sua, e sim. | Carestia, Prezzo caro dei generi. || **-amento,** m. Modo e atto del carezzare. | Cura. || **-are,** a. Far carezze, Accarezzare, Dimostrare affetto o stima. | Curare affettuosamente. || **-ativo,** ag. Vezzeggiativo. || **-ato,** pt., ag. Vezzeggiato, Curato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che carezza. || **-evole,** ag. Che fa carezze, Che accarezza. | Piacevole, Amorevole. || **-evolmente,** In modo carezzevole. || **-ina, -uola,** f. vez. Carezza piccola gentile. || **-occia,** f. Carezza smorfiosa. || **-oso,** ag. Che fa carezze. Amorevole.

+carfagno, ag. Di colore oscuro, matto.

càrf ano, m. *κάρφος fieno. Ninfea: Giglio d'acqua. Nannufero. || **-ologia,** f. *καρφολογία raccolta di pagliuche. Movimento di alcuni ammalati che sembrano cercare fiocchetti o mosche nell'aria o togliere lanugine dalle lenzuola: sintomo di stato grave.

+cargo, v. carico.

cari are, a., nt., rfl. Produrre la carie, Diventar carioso, dei denti, delle ossa. || **-ato,** pt., ag. | Vecchissimo.

cariàtide, f. *CARYĂTIS -IDIS καρυάτιδες. Statua (di varia figura, da fanciulle prosperose e forti, come è in origine, a prigionieri rannicchiati e sofferenti e a giganti), che si mette

negli edifizi', per sostenere architrave, mensola, cornice; anche in bassorilievo. | Sostegno, Fautore di istituzioni cadenti. | Persona vecchia e brutta, o immobile.

+caribo, m. *ar. QASÎBAH specie di tubo? Strumento musicale. | Canzone per danza. | Motivo musicale di danza.

càrica, f. dv. CARICARE. Impiego, Ufficio. | Peso che aggrava. | Grado, Dignità. | Dovere. | Cura di fare o amministrare. | *di sindaco, assessore, ministro.* | *rivestire una* —. | *in* —, Mentre adempie la carica. | *le più alte* —, Le persone che occupano i più alti uffici'. | Urto, Impeto sopra i nemici, Assalto. | *di cavalleria; alla baionetta.* | *a fondo,* Assalto decisivo. | *passo di* —, accelerato. | Quantità di polvere o piombo, ferro o altro per un'arma da fuoco o una mina. | Cartuccia. | *elettrica,* Quantità di elettricità di un conduttore. | *di una macchina, della caldaia, del forno.* | *tornare alla* —, Insistere nella propria richiesta. | Aria militare da eseguirsi per la carica.

Cariàtide (Atene).

caricabbasso, comp., m. Canapo che chiude le vele di punta, abbassando la bugna superiore, e con essa tutto il corpo della vela. || **-abolina,** f. Imbroglio che serve a chiudere parte della vela quadra, facendo forza sulla ralinga di caduta. Serrapennone. || **-abbugna,** f. Imbroglio che serve ad avviluppare la vela, facendo forza su ciascuna estremità inferiore, dove sono le bugne e le scotte, per condurle in mezzo alla verga. || **-affóndo,** m. Imbroglio che fa forza sulla ralinga di fondo. || **-alcarro,** m. Imbroglio doppio delle vele latine che le avviluppa al carro dell'antenna. || **-ammèzzo,** m. Imbroglio doppio che fa forza sul mezzo. || **-appénna,** f. Imbroglio che serve ad avviluppare la parte superiore della vela alla penna o alla guida.

caricare, a. (*càrico*). *CARRUS. Aggravare di peso, cosa o persona o bestia. | Porre, cosa o persona, ad esser sostenuta o portata: *il fieno, le fascine, il grano, la mercanzia, il bestiame.* | Aumentare troppo. | Premere, Opprimere; *di tributi, debiti, commissioni, noie, ingiurie, vituperi', busse.* | *la schiena,* Battere. | *la dose, le tinte,* Esagerare. | Colorir troppo. | Far risaltare. | *un ritratto,* Accrescerne in peggio, i tratti, con effetto comico. | Tendere, Disporre a scattare, muoversi, agire: *molla, balestra; orologio; trappola.* | *la mano,* Aggravare troppo. | *il fucile, le artiglierie,* Mettervi le munizioni. | *la pipa,* di tabacco. | Fare impeto, Assalire, Urtare il nemico. | *vela, orza, manovra,* Far forza sulla vela, ecc. | *un numero al lotto,* Giocarvi molto sopra. | *l'apparecchio, la macchina; di elettricità,* per produrre l'azione. | rfl. Aggravarsi, Riempirsi. | *lo stomaco,* di cibo. | *di sdegno, di stupore.* | Prendersi carico, briga. || **+-aggio,** m. Spesa occorrente per caricar mercanzia. | Luogo di carico. | Caricamento. || **-amento,** m. Atto del caricare. Carico. | Quantità di polvere o di munizione che si mette in una volta entro un'arma da fuoco. || **-ante,** ag., s. Che carica, Caricatore. || **-ato,** pt., ag. Aggravato. | Teso; Riempito. | Affettato nel parlare o negli atti. | Eccessivo. | In caricatura. || **-atamente,** In modo caricato, affettato. || **-atoio,** ag. Onerario, Da carico. Che serve a portare i carichi. | m. Scalo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che carica. | *piano* —, Rialzo di muratura o di terra che serve per caricare i carri nelle stazioni. | Barcone che serve a caricare i bastimenti grossi. | Proprietario delle mercanzie caricate su di un bastimento. | Bacchetta per caricar le armi da fuoco. | Recipiente metallico che contiene un dato numero di cartucce pei fucili a ripetizione. || **-atura,** f. Azione del caricare. | Soverchia affettazione, Esagerazione. | Risalto di tratti della persona per effetto comico, in disegno o in opera scritta. | Spesa occorrente per caricare. || **-aturina,** f. dm. vez. || **-aturista,** m. Chi disegna caricature. || **-one,** m. (**-a,** f.). Persona caricata, esagerata.

càrice, f. *CAREX -ICIS. Genere di piante palustri, le cui foglie si adoperano per impagliare sedie, fiaschi o per tessere stuoie: una specie molto frequente è la Sala o Scialino.

càrico, m. Ciò che si carica sopra o addosso. | Roba caricata. | Peso, Cura, Pensiero, Obbligo, Impegno. | Biasimo, Vergogna, Colpa, Odiosità. | *far* —, Dar colpa. | Danno, Scapito, Pregiudizio. | Imposta, Tassa, Imposizione, Gravezza. | Grado, Uffizio, Carica; Autorità. | Rimorso, di coscienza. | *a* —, A spese. Contro. | *testimone a* —, che depone contro l'accusato (opp. A discarico). | *segnare a* —, Addebitare. | Pressione dell'acqua, dovuta all'altezza. | nel giuoco della briscola, L'asso e il tre. | ag. Caricato. | *fucile, pistola, orologio.* | *colore* —, soverchio, denso. | *cielo, tempo* —, Coperto, di nuvole. | Pieno, Ripieno, Abbondante. | *d'arme, di figli, di debiti.* | *caffè* —, forte (ctr. di Lento, Debole). | *di vino,* Che ne ha bevuto molto; *di cibo,* Sazio da sentirne il peso.

carie, f. *CARIES. Malattia che corrode il tessuto delle ossa. | *dei denti,* Malattia che fora e guasta i denti. | Guasto che si produce nel legno, Tarlo. | Specie di fungo del grano, che tramuta l'interno in una massa bruna grassa e puzzolenta (*tilletia caries*). || **-oso,** ag. *CARIŌSUS. Guasto dalla carie. | v. cariare.

carièllo, m. (tosc.). QUADRELLO. Coperchio di latrina.

+cariglióne, m. *fr. CARILLON (*quatuor*). Parte di movimento di un orologio che suona un accordo con diverse campane.

carino, v. sotto caro.

cariofillacee, -fillèe, f. pl. *καρυόφυλλον garofano. Famiglia di piante cui appartiene il garofano, e si distinguono per il fusto nodoso, articolato, le foglie opposte, i fiori con calice a 5 denti, 5 sepali. || **-ina,** f. Materia organica che si estrae da una certa specie di garofani.

cariòla, -uola, carr-, f. Carretta a una ruota, o meglio Cassetta con una ruota avanti, per trasportar roba, a poca distanza, da ortolani, muratori e altri. | Contenuto di una cariola. | Carretto a una ruota degli arrotini ambulanti. || **-ante,** m. (dlt.). Chi fa il mestiere di trasportar roba con la cariola.

Cariòla.

cariòsside, f. *κάρυον noce, ὄψις figura. Frutto secco con pericarpio fuso in un solo corpo con gl'invogli del seme.

+càrişma, m. (pl. *carismati*). *χάρισμα. Dono, Grazia.

carità, +-ate, +-ade, f. *CARITAS -ĀTIS. Amore: virtú che ci porta a fare ed a desiderare il bene del prossimo. Affetto. | *di patria, del luogo natio, fraterna.* | Pietà. | *avere, usare* —. | Compassione. | Umanità. Zelo soccorritore. | *Congregazione di* —, Istituzione di soccorso ai bisognosi della città. | Amore di Dio. | Elemosina. | *Suore di* —, Ordine istituito in Francia e diffuso in tutto il mondo, di religiose dedicate a soccorrere gli ammalati negli ospedali, i feriti in guerra, e anche all'istruzione e educazione delle giovinette. | *pelosa,* non disinteressata. | *da usurai, da assassini.* | *fiorita,* Garbatezza. | *per* —! Per amor di Dio! | Favore, Cortesia, Gentilezza, Grazia. || **-atevole,** ag. Che fa volontieri l'elemosina. | Di carità. | Pietoso. || **-atevolmente,** In modo caritatevole. || **-atevolissimo,** sup.

Suora di carità.

+carizia, f. *CARUS. Privazione, Carestia, Mancanza.

carlina, f. Pianta delle composite, perenne, con una rosetta di foglie, in mezzo a cui sta un capolino grande, e con lunghe foglie raggianti, bianche, lucenti; i girelli sono mangerecci come quelli dei carciofi (*carlina acaulis*).

Carlina.

carlinga, f. *fr. CARLINGUE. Scassa. | Parte anteriore dell'aeroplano.

carlino, m. Moneta napoletana (di Carlo d'Angiò) che valeva lr. 4,25, cioè un ducato. | Moneta napoletana, dei Borboni, di un decimo di ducato (0,425). | *d'oro*, in Piemonte, di valore vario. | *il resto del —*, Il compimento dell'opera. La giunta.

Carlino.

carlóna (alla), av. CARLONE (Carlo Magno, dei romanzi, nella forma del caso obl. dell'afr. *Carlon*). Alla buona. Trascuratamente. | *mangiare, vestire alla —*.

carludovica, f. Specie di palma con le cui giovani foglie si intreccia il tessuto dei famosi cappelli detti di Panama.

carmagnòla, f. (città del Piemonte). Sorta di ballo, e anche di veste, in uso ai tempi della Rivoluzione francese.

carme, m. *CARMEN verso. Canto, Poesia. | Componimento lirico in versi sciolti, di forma classica. | *secolare*, di Orazio, per la gloria eterna di Roma. | *dei Sepolcri*, di U. Foscolo; *In morte di Carlo Imbonati*, di A. Manzoni. | *elegiaco*, Elegia; *bucolico*, Egloga; *ascreo*, didascalico. | Incantesimo. | Vaticinio.

carmelita, -o, ag., s. Carmelitano. | **-ano**, m., ag. Dell'ordine fondato nel sec. 12° in onore di Maria dagli eremiti del monte Carmelo in Palestina. | pl. *scalzi*, Monaci dell'ordine riformato da S. Teresa, Teresiani. || **-ico**, ag. (*carmelitico*). Dell'ordine dei Carmelo.

+carmignòlo, m. Tela di ginestra. Linoginestra.

carminare, a. (*carmino*). *CARMĬNARE. Pettinare, la lana. Levarci il brutto. Cardare, Scardassare. | Sciogliere i groppi, Risolvere. | +Esaminare, Appianare, una questione, sgroppando le difficoltà. | Risolvere le difficoltà del ventre promovendo rutti o altro. || **-ativo**, ag., m. Lassativo. Di sostanze eccitanti che provocano l'eliminazione dei gas sviluppatisi nell'intestino. | **-ato**, pt., ag. Pettinato.

càrmine, m. Carmelo. | *madonna del —*. | Chiesa, Convento dei Carmelitani.

carminio, m. *ar. KERMAZI scarlatto. Colore rosso vivo, ricavato dall'ebollizione della cocciniglia, ed e una polvere impalpabile: serve anche per belletto. | **-o**, m. **-a**, f. Materia colorante della cocciniglia. | *di robbia*, che si estrae dalla robbia. | *di indaco, endaco*, azzurro.

carnagióne, f. *CARNATĬO -ŌNIS. Freschezza e colorito della carne umana vivente. | *rosea, bruna, delicata*. | Rappresentazione delle carni dell'uomo per mezzo del colorito.

carnaio, m. *CARNARĬUM dispensa. +Luogo da riporvi la carne macellata che si vuole conservare. | Luogo di sepoltura comune, in un cimitero, e già accanto alle chiese, ad ospedali. | Strage, Ammazzamento. Macello. || **+-aro**, m. Sepoltura comune. || **-aiuolo**, m. *CARNARĬUS. +Macellaio. | Venditore di carne cotta. | Carniere, Tasca. | +Carnefice. | **-iere**, **-iero**, m., **-a**, f. Tasca dei cacciatori per riporvi la selvaggina Borsa. | Giacca da cacciatore. | **-ieraccia**, f. Giacchetta gross lana. || **-ierina**, f. dm. nel senso di Giacca o Abito. | **-ierino**, m. Taschetta.

carnale, ag. *CARNALIS. Che appartiene alla carne. | Sensuale. | Lussurioso. | Mondano. | Corporeo. | Dello stesso sangue, Congiunto strettamente di parentela. | *fratello —*, degli stessi genitori; *cugini —*, figli di fratelli o sorelle. | Affettuoso, Tenero. | **-accio**, ag. peg. Lussurioso. || **-issimo**, sup. | **-ità**, **+-itate**, **+-itade**, f. Appetito carnale. | Sensualità. | Mondanità. | Tenerezza. | Affezione. || **-mente**, **+-emente**, Sensualmente. | In modo materiale, mondano. | Per parentela. | Affettuosamente. || **-one**, m. acc. Mondano. | **+-oso**, ag. Mondano, cntr. di Spirituale.

carname, m. Massa di carne corrotta, e in processo di corruzione. | Cumulo di cadaveri. | spr. Carne, Corpo.

+carnasciale, -esciale, -asale, m. (tosc.) *CARNEM LAXARE cessare di mangiar carne? CARNEGGIO? Carnevale || **-esco**, ag. Di Carnevale. | *canti —*, che si cantavano in Firenze nelle mascherate, composti da celebri poeti, come Lorenzo il Magnifico.

carnato, m. *CARNATUS bene in carne. Incarnato. Carnoso, Fatto carne. | +Color di rosa. | Carnagione bella. | **+-ura**, f. Carnagione.

carnauba, f. Cera di palma, che si ottiene da una palma del Brasile, la *Copernicia cerifěra*.

carne, f. *CARO -NIS. Sostanza molle e sanguigna tra la pelle e l'ossa dell'uomo e degli animali. | *in — e ossa*, presente, vivo e vero. | *diavolo in — e ossa*. | pl. Costituzione fisica, Carnagione. | *aver poca, molta — addosso*, Essere secco, grasso. | Color di carne, Rosa pallido. | Consanguineità, Stirpe, Nascita, Discendenza. | Figliuolo, Prole. | *d'Adamo*, Uomo vivo. Corpo umano, Natura umana. | opp. a Spirito, e a Natura spirituale, celeste: Sensualità, Sensi. | *il peso della —*. | *la resurrezione della —*, dei corpi, il dì del giudizio. | *esser di —*, debole, soggetto a peccare. | *essere — ed unghia*, Legato, Congiunto strettamente. | *essere in —*, non magro; grassoccio; *rifarsi, rimettersi in —* Ritornare in buone condizioni di salute e di corpo. | *a —, a — nuda*, Senz'altro indumento. | *viva*, entro i tessuti vivi. | Vivanda, delle carni di bestie e volatili. | *grossa*, di vitello o di manzo; *col becco*, di uccelli e polli; *bianca*, di pollo; *secca, salata, insaccata*, di porco, conservata col sale; *battuta*, Battuto. | *da macello*. | *in iscatole, in conserva*. | *far —*, Macellare. Provvedersi di carne da vivanda. Mettersi in carne, Ingrassarsi. | *mettere molta — al fuoco*, Imprendere più cose insieme. | pvb. *Non c'è — senz'osso*. | *Non è — pei suoi denti*, di cosa che alcuno non possa ottenere, raggiungere. | *Aver trovato — pei suoi denti*, chi possa tenerlo a dovere. | *Non essere nè — nè pesce*, di nessun partito, senza carattere, irresoluto. | *da cannone*, Soldati non amati, non tenuti cari. | *venduta*, Mercenario. | Polpa delle frutte. | **-accia**, f. peg. di carne da mangiare. | spr. Corpo umano nella sua esistenza terrena. | Birba, Tristo. | **-accioso**, ag. Carnoso, Pieno di carne. | Di granello d'uva al quale rimane attaccato parte del parenchima. || **-acciuto**, ag. Bene in carne. | **+-aggio**, m. Carni da vivanda. | *fare —*, provvisione di carni. | Uccisione, Macello. | **-eggiare**, nt., dlt. Mangiare molta carne. | pvb. *Chi festeggia, carneggia*. | **-etta**, f. Uomo di fegato, fiero, cattivo. | **-iccio**, m. Parte di dentro della pelle degli animali. | Parte di dentro del cuoio. | *colla di carnicci*, di lembi o smozzicature del cuoio, della pelle. | **-icina**, f. dm. Carne delicata, del corpo umano. | **-icino**, ag. Colore incarnatino. || **-ile**, ag. Di carne. || **-occia**, f. Carne soda e fresca, del corpo umano. | **-ona**, f. acc. spr. di vivanda.

carnéfice, m. *CARNĬFEX -ICIS. Uomo incaricato di eseguire le sentenze di morte pronunciate da un tribunale o corte criminale. Boia. Manigoldo. Giustiziere. | Tormentatore, Crudele, Inumano. || **+-ina**, f. Carneficina.

càrneo, agg. *CARNĔUS. Di carne. | *alimentazione —*, con carni.

carne salata, comp., f. Carne di porco conservata nel sale. || **-sécca**, f. Carne salata. | Moglie vecchia e secca, schr.

carnevale, carno-, m. CARNE LEVARE (cfr. sp. *carnestolendas*, l. *carnisprivium*, a. mil. *carnelevale*). Periodo che precede la quaresima, e comincia dal 17 gennaio o dal giorno dopo Natale, secondo i luoghi, ma più intenso suol essere (dove e quando si osserva), nell'ultimo giovedì e negli ultimi tre giorni, in cui son permessi pubblici spassi, maschere, ecc., e nelle case si balla. | prv. *Di — ogni scherzo vale*. | *bruciare il —*: festa dell'ultima sera, e si rappresenta Carnevale in un fantoccio (sic. *Nannu*). | Tempo di godimenti,

di baldorie. | *far* —, Divertirsi. | Persona grassa e gioviale. | *di S. Ambrogio,* i primi 4 giorni di quaresima in Milano. || **-are,** nt. Divertirsi nel carnevale. | Fare qualche carnevalata. || **-ata,** f. Divertimento di carnevale. | Mascherata. | Azione o gesto buffonesco. || **-esco,** ag. Di carnevale. || **-etto,** m. dm. Divertimento, Spasso. Carnevalino. | **-ino,** m. dm. Prima domenica di quaresima, a metà quaresima in Milano. || **-one,** m. acc. | Prolungamento del carnevale in Milano per tutta la settimana delle Ceneri. per privilegio della chiesa ambrosiana. | Persona gioviale, grassa.

carniccio, v. sotto carne. || **-iera, -e,** v. sotto carnaio.

carnificazióne, f. Processo patologico nel polmone.

carnificina, f. *CARNIFICĪNA patibolo, esecuzione. Uccisione di molta gente. Strage. | Macello, *di agnelli, di selvaggina.* | †Strazio, Tormento.

carnìvoro, ag., m. *CARNIVŎRUS. Animale che si alimenta di carne. | Uomo che mangia molta carne.

carnóso, ag. *CARNŌSUS grasso. Pieno di carne. Che è in carne. | *parte* —, composta di carne, come i muscoli. | *escrescenza* —, per processo morboso. | Di foglia ripiena di polpa e di sugo. || **-ità,** f. Pienezza di carne. | Superfluità di carne. | Imitazione della morbidezza della carne del corpo umano. | Escrescenza carnosa.

carnume, m. Specie di mollusco acefalo nudo, del genere ascida. Uovo di mare. | Escrescenza di carne. || **-uta,** f. Cassa dove sta chiusa la vivanda che si porta ai Cardinali in conclave. || **-uto,** ag. Carnoso.

1° **caro,** ag. *CARUS. Diletto, Pregiato: dei parenti, della patria, delle cose, degli affetti che occorrono alla nostra vita. | *più — degli occhi propri', della vista.* | *di Dio,* Benedetto, escl. (spec. ven.). | *aver* —, Gradire. Pregiare, Amare, Preferire: *la patria, la vita, l'onore,* ecc. | *avere a* —, Stimare. | *tener* —, Curare affettuosamente: *i figli, i libri, gli amici.* | *la vostra, tua cara,* ell. lettera. | ir. o blanditivo: *Caro mio, Mio caro, Caro signore,* ecc. | pvb. *Patti chiari, amici* —. | Di molto costo, prezzo: *vitto, casa, oggetto,* ecc. | *a — prezzo,* A prezzo alto. | v. assaettare. | Che vende a caro prezzo. | m. Prezzo alto. | †Scarsità, Carestia. | *Caro viveri,* anche *Caroviveri,* m. neol., Prezzo alto dei viveri. Indennità, Sussidio per l'alto prezzo dei viveri. | av. Di molta spesa, costo, fatica. | *vender — la vita,* col danno dei nemici. | *pagar* —. || **-amente,** Affettuosamente. || **-etto,** ag. dm. Che costa piuttosto caro, o Chi vende alquanto caro. | **-ino,** ag. dm. Grazioso, Bello. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-uccio,** ag. dm. Alquanto caro di prezzo. | Graziosetto, Bellino.

2° **caro,** m. *CARUM κάρον. Genere di piante delle ombrellifere, le cui specie sono il Carvi o Comino dei prati, e il Bulbocastano o Castagna di terra.

3° **caro,** m. *κάρος sopore. Sonno profondo, morboso. Carosi. | **-òsi,** f. *κάρωσις Caro. || **-òtico,** ag. *καρωτικός soporifero. Affetto dal caro. | Di una specie di febbre intermittente. | Attenente alle arterie carotidi, *canale, foro, tronco.*

carógna, f. *CARO -RNIS carne. Bestia morta. | †Cadavere umano. | Bestia malandata. | Persona molto malsana. | Tristo, Birba, Ozioso, Uggioso, Vigliacco. | **-accia,** f. peg., di persona. || **-ina,** f. dm. | **-uccia,** f. spr., di bestia. || **-uola,** f. Donna trista, Bricconcella.

caròla, f. *CHORUS χορός coro. Danza, Ballo tondo, tenendosi per mano, in circolo, e che com. si soleva accompagnare col canto. | *intrecciar carole.* || **-are,** nt. Menar carole. Ballare. Girare attorno. | **-etta,** f. dm.

carolina, f. Giuoco che si fa sul bigliardo con cinque palle di differenti colori, senza birilli nè pallino.

caròlo, m. *CARIES. Malattia che colpisce la pianta del riso e si manifesta o poco tempo dopo che è nata, e le fa perdere il verde e poi le foglie, o dopo che ha già fatto la spiga e ne assottiglia il prodotto.

caróncola, f. *CARUNCŬLA (dm. *caro* carne). Carnicina, Rilievo carnoso sulla testa degli uccelli.

carosèllo, m. *CARROZZA (attraverso dlt. ven. o mil.). Specie di torneo, di cavalieri che vibrano canne girando intorno a un bersaglio centrale, e fanno altri giuochi, e corse di cocchi, e danze. Giuoco di canne. | Meccanismo con tanti animali di legno disposti in giro, sospesi, intorno a un albero di ferro o altro, che girano a suon di organetto per divertimento dei ragazzi che li cavalcano.

caròta, f. *CARŌTA καρωτόν. Pianta da orto fornita di grossa radice ranciata o gialla, che si mangia cotta, fiori piccoli, bianchi, ad ombrelle, e fusto alto: dai fiori centrali violetti ricavavasi un colore pregiato dai miniatori (nap. *pastinaca*): *daucus carota.* | Trovato non vero. | Panzana. Menzogna. | *piantare, vender carote,* Dir bugie. || **-aio,** m. Chi vende carote. | Chi pianta carote, Chi inventa panzane. || **-are,** nt. Spacciar bubbole, schr. | **-ina,** f. Sostanza organica che si estrae dalla carota. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. | **-uccia,** f. dm.

Caròta.

caròtide, f. *καρωτίς -ίδος. Ciascuna delle due grandi arterie che diramandosi dall'aorta per il collo portano il sangue alla testa.

carovana, cara-, f. *prs. KIRUÂ. Compagnia di mercanti viaggiatori, o pellegrini, con salmerie, che per loro sicurezza attraverso no insieme deserto o altro luogo pericoloso. | Quantità di bastimenti che navigano insieme per loro maggior sicurezza. | Viaggio di mare a che erano obbligati i cavalieri di Santo Stefano dal loro statuto. | *far* —, Unirsi per viaggio in frotta con altri. | Noviziato, Tirocinio, Pratica. | *far la* —, il noviziato, la pratica. | Società maggiore dei facchini nei porti di mare. | Corpo dei facchini in una stazione. Paranza. || **-iere,** m. Chi guida le bestie di una carovana. || **-ista,** m. Cavaliere o Scudiere di carovana.

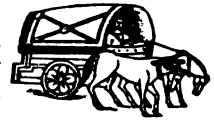
Carovana in Libia.

carovèllo, m. Una delle varietà del pero, il cui frutto dicesi Pera Carovella, molto odorosa.

carpa, f. *CARPA (in Cassiodoro). Specie di pesce d'acqua dolce, lungo sino a 1 mt., di peso sino a 20 kg., con grandi squame, superiormente verde olivaceo, sul ventre e sui lati gialliccio: Carpione *(cyprinus carpio).*

Carpa.

+carpare, a. *CARPĔRE. Afferrare. Carpire. | nt. Arrampicarsi, Andar carpone.

carpentiere, m. *CARPENTARĬUS. Legnaiuolo che fabbrica i carri. Carradore. Carraio. | Legnaiuolo che lavora al legname grosso di costruzione. || **-o,** m. *CARPENTUM. Sorta di veicolo. Carrozza. | Quanto può portare un carro. Carrata.

Carpento.

+carpiccio, m. *CARPĔRE VIAM affrettarsi. Rimprovero. | Quantità di busse.

carpigna, f. *CARPINĔUS simile a carpine? Pianta erbacea comune: Acetosella.

càrpine, -o, m. *CARPĬNUS. Specie di acero: albero di alto fusto, dei boschi, con corteccia liscia, grigia, che mette ra-

moscelli fino dalle radici, e serve a costruzioni (*carpinus betulus*). || **-ella**, f. Albero sim. al carpine, ma piú bello nei suoi frutti: Carpine nero. || **-eta**, f. **-eto**, m. Luogo piantato di carpini.

carpión e, carpio, m. *CARPION -ŏNIS (*carpa*). Pesce del lago di Garda, dalla scaglia argentina e picchiettata di rosso, molto pregiato. || +**-are**, a. Cucinare un pesce come si usa fare il carpione. || **-ato**, pt., ag. Cucinato come il carpione.

Carpino (un rametto).

carp ire, a. (*carpisco*). *CARPĔRE cogliere. Pigliar con violenza o con astuzia, *un diploma, un ufficio, un lascito, una firma.* | Strappare, *un segreto.* | Estorcere, *denari.* | Cogliere di qua e di là, come fa l'ape tra i fiori. | +Cogliere, Sorprendere. || **-ito**, pt., ag. Estorto, Preso con inganno e a forza.

carpit a, f. *CARPĔRE. Sorta di panno peloso per far coperta da letto. | Cesto, Fastello, Covone. || **-accia**, f. peg., di panno. || **-ella**, f. dm.

carpo, m. *καρπός CARPUS. Parte delila mano ch'è tra la palma e il polso.

+carpo bàlsamo, m. *καρποβάλσαμον frutto del balsamo. Sorta di balsamo che si ricava dal frutto dell'*amyris opobalsămum.* || **-capsa**, f. *CAPSA cassa. Farfalla che allo stato di bruco penetra nelle frutte ancor tenere, come mele, pere, e vi cresce fino all'autunno. || **-liti**, pl. m. *λίθος pietra. Frutte allo stato fossile. || **-logia**, f. Trattato delle frutte in generale. || **-mania**, f. Malattia della pianta per eccesso di vigore.

carpóne, -i, av. *CARPĔRE. Carpando, Camminando con le mani in terra.

carra, f. QUARRA. Misura di vino a Torino, litri 493,1.

carr adóre, m. Artigiano che fa carri, barrocci e sim. | Guidatore del carro. || **-aia**, f. *CARRARĬA. Strada carreggiabile. || **-aio**, v. carro. || **-aréccia**, f. Carreggiata: strada da potervi passar col carro. | Distanza traversale tra ruota e ruota. || **-aréccio**, ag. Da trasportare col carro. Carreggiabile.

carrata, v. sotto carro.

+**carratello**, v. caratello.

+carrèga, f. *CATHĔDRA. Seggiolone; Carrozza. | Donna grassa, piuttosto anziana.

carreggi are, a. (*carréggio*). Trasportare roba col carro. | *una strada*, Passarla col carro. | nt. Camminare col carro. || **-abile**, ag. Di strada su cui si può passare con carro. || +**-aio**, m. Carradore, Chi fa i carri. || **-ata**, f. Strada battuta dai carri. | Traccia delle ruote dei veicoli sulla strada. | Larghezza di una carrozza, carro e sim. tra ruota e ruota. | *vettura stretta, larga di* —, rispetto alla misura ordinaria dei veicoli, quale si vede nelle liste che lasciano le ruote sulla strada maestra. | *andar per la* —, Seguire l'usanza comune. | *stare in* —, sulla via giusta, Seguire il buon metodo. | *uscire di* —, dall'argomento. || +**-atore**, m. Chi guida il carro. || **-o**, m. Moltitudine di carri. | Trasporto di cose col carro. | Trasporto.

carrèllo, m. dm. Piccolo carro mosso generalmente a mano, pel trasporto del personale di sorveglianza o di materiali. | *trasbordatore*, Apparecchio che serve per spostare i veicoli da uno ad altro binario parallelo.

carrétt a, f. Piccolo carro a due ruote per trasporto di robe. | *tirar la* —, Far lavoro umile e faticoso. Far procedere, andar avanti negozio, impresa e sim. | +Cocchio, Carrozza. | *palio delle carrette*, che si usava in Firenze per san Giovanni. | +Aratro. | Cassa del cannone. || **-aio**, m. Chi guida la carretta, o Chi la dà a nolo. || +**-are**, nt. Tirare il carro. | a. Trasportare col carro. || **-ata**, f. Quanta roba si può trasportare su una carretta. || **-ella**. f. Carrozzino per due persone (fr. *charrette*).

Carrétta.

|| **-ellina**, f. dm. || **-iere**, **-iero**, m. (**-iera**, f.). Chi guida la carretta o il carro. | Conducente, Barrocciaio. || **-ina**, f. vez. || **-ino**, m. dm. di Carretto. || **-o**, m. Piccola carretta a mano. Carretta. | Armatura per sostenere e cambiare le quinte nei teatri. || **-onaio**, m. Chi trasporta roba col carrettone. || **-onata**, f. Quanta roba entra nel carrettone. || **-one**, m. acc. Sorta di carro a guisa di cassa senza coperchio, per trasportare calcinacci, scarichi, immondezze; e anche i cadaveri. | Grosso carro col quale si avvezzano i cavalli a tirare. | Carro per trasporti di munizioni, coperto, a quattro ruote. | +Carrettiere. || **-uccia**, f. **-uccio**, m. spr.

carriaggio, cariaggio, m. Carro forte e pesante a quattro ruote per trasportare attrezzi, munizioni, ecc. | Tutto il bagaglio di un esercito in marcia.

carriega, f. *CATHĔDRA (cfr. carrega). Taccata: cavalletto a sostegno delle navi in cantiere.

carrier a, f. *CARRARĬA. Corso. Corsa. | *andar di* —, *a tutta* —. | *dare* —, Lasciar libertà. | *far* —, Correre. | Spazio assegnato alla corsa, Pista (dlt.). | +*fare una* —, una scappata, uno sproposito. | Corso di studi', Professione. Procedimento nella condizione, professione, spec. nei pubblici uffici', coi suoi avanzamenti, le promozioni, ecc. | *militare, amministrativa, d'insegnante, di avvocato; diplomatica, della magistratura.* | *far* —, Percorrere facilmente i gradi della sua professione. | +Carrozza. | +Cava di pietra. || **-etta**, f. dm.

+carrino, m. Trincea fatta coi carri. | Carretto di avantreno.

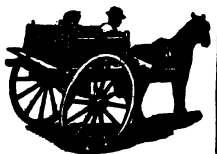
carriuola, v. cariola.

carr o, m. (pl. *carri; carra* f.). *CARRUM. | Grosso veicolo con due ruote o quattro, e le sponde, tirato da cavalli o buoi, per trasporto di merce o di materiale. Traino. | *quinta ruota del* —, Persona che non conta nulla. | Vagone, con 8 ruote e piú. | *aperto, chiuso, piatto, a bilico, per merci, per bestiame, per derrate; da sterro* o *per ghiaia, spazzaneve, scuderia,* ecc., *a sponde alte* o *basse, fisse* o *mobili.* | Carrata. | Antica misura, per carico di vino, o di grano, e anche di superficie; a Napoli, litri 1898; a Torino 691. | *Mettere il — avanti ai buoi,* Fare o o dire prima del tempo. | *Pigliar la lepre col* —, Tardar troppo. | *la peggior ruota del* —, Chi fa strepito e non è utile. | *matto*, senza sponde, e su quattro ruote molto basse. | Parte inferiore della vettura a quattro ruote su cui posa la cassa. | *falcato*, armato di falci taglienti alle sponde e alle ruote. | Parte piú grossa dell'antenna che riguarda la prora. | *funebre*, per portare a seppellire i cadaveri. | *di 1ª classe*, con quattro o sei cavalli. | *del Municipio, pei poveri*, Carrettone. | Orsa Maggiore, Carro di Boote. | *trionfale*, munito di un trono, per trionfi e processioni. | Parte inferiore di carrozze, calessi, ecc. || **-aio**, +**-aro**, m. Costruttore di carri. Carradore. || **-ata**, f. Quanto sta o può portarsi in un carro. | *a carrate*, In grande quantità. | +Carro. || +**-ato**, ag. Fatto a mo' di carro. | v. carrello. || **-icello**, m. Carro piccolo e debole.

carròccio, m. Carro tirato da cavalli o da buoi copertati, sul quale nel Medioevo i Comuni inalberavano l'insegna o gonfalone, in guerra, e che era circondato dai piú valorosi combattenti affinché non cadesse in mano del nemico: portava anche un altare. Fu istituito dall'arcivescovo Ariberto di Milano (1013-45). | *campana del* —, Martinella.

Carròccio.

carronata, f. Specie di artiglieria marina, corta di canna e grossa di calibro, di poca volata.

carròzz a, f. Veicolo signorile a quattro ruote, tirato da due o piú cavalli. Legno. | *da passeggio, di gala, da viaggio; chiusa, scoperta.* | *arriva con la — di Negri,* tardi. | *di san Francesco,* le proprie gambe. | Cameretta di piccoli navigli mercantili sporgente sulla tolda. | Cappa di tela cerata colla quale si coprono le boccaporte quando piove, sostenuta dalle sue centine. | Vettura, pei viaggiatori. | *di 1ª, di 2ª, di 3ª*

classe, mista (di due classi), *comunicante, a letto, ristorante salone.* || **-abile**, ag. Di strada dove si può andare con la carrozza.||**-accia**, f. spr.||**-aio**, m. Artefice che fabbrica carrozze. || †**-are**, nt. Scarrozzare. ||**-ata**, f. Quante persone possono stare in una carrozza. Carrozza piena di gente.||**-ella**, f. dm. Vettura pubblica, a Napoli.||**-etta**, f. dm. Piccola carrozza, modesta.||**-iere**, m. Facocchi, Fabbricante di carrozze.|Chi dà carrozze a nolo.|Chi guida la carrozza. Cocchiere.||**-ina**, f. dm. Carrozzetta, spec. per bambini, a mano.||**-ino**, m. Carrozza piccola elegante, com. a due posti, con un cavallo solo.|Contratto poco onesto, Guadagno segreto illecito.||**-ona**, f. acc.' || **-one**, m. Gran carrozza pesante.|Grosso guadagno fatto con loschi intrighi. | Carrettone mortuario.

carrub a, f. *ar. CHARRÛBA. ✿ Baccello del carrubo, cuoioso, ripieno di polpa dolcigna, contenente semi durissimi: si dà per cibo ai cavalli. | v. carato. || **-o**, **-bio**, **-io**, m. Albero delle leguminose di grandezza media, e folto di rami, che cresce nei paesi caldi, detto anche Guainella (*ceratonia siliqua*).

Carruba.

carruccio, m. dm. di Carro. | Arnese di legno con quattro rotelle, nel quale s'introduce il bambino perché impari a camminare.

carrùcol a, f. *CARRŪCA carretta. Girella scanalata, a cui si adatta catena, cinghia, fune, e che serve ad alzar pesi. | *del pozzo.* | Bozzello. | *fissa, mobile.* | *ungere la* —, Corrompere con denari. || **-accia**, f. spr. || **-are**, a. (*carrùcolo*). Tirar con la carrucola. | Indurre, Abbindolare. || **-etta**, **-ina**, f. dm.

carruga, f. ✿ Larva del maggiolino; Tormentone.

Carrùcola.

cart a, f. *CHARTA χάρτης. Pasta di cenci, di sostanze vegetali e minerali macerate, ridotta in falde sottilissime, per uso di scrivere, stampare, involgere. | *marezzata,* a onde, per coprir libri o altro; *bambagina, di bambagia,* comune di stracci; *di legno, riso, seta; membranacea,* Pergamena, Cartapecora; *velina.* sottilissima, non per iscrivere; *sugante, suga,* che assorbe e asciuga l'inchiosto, non buona a scrivervi. | *a mano; di Fabriano; da lettera; commerciale; da minute.* | *d'imballo.* | Faccia, Pagina. | *voltar* —, cambiar discorso. | *dare* — *bianca,* piena facoltà (come un foglio sottoscritto in bianco, da potervisi scrivere quello che si vuole). | Statuto, Costituzione fondamentale d'uno Stato (come la *Magna Charta* d'I ghilterra). | *sacre carte,* ✠ Libri della scrittura sacra, Bibbia. | ⚖ Scrittura d'obbligo o di contratto. | pvb. *Carta canta e villan dorme.*|Documento. |*far carte false,* di tutto per riuscire in un intento. | pl. Insieme di fogli riguardanti un tale affare. | *aver le carte in regola,* di passaporto, porto d'armi, carte di riconoscimento e sim. | *impiastrare, imbrattare* —, Scribacchiare. | *mettere in* —, Scrivere. | *vergare* —, Scrivere memorie. | †Lettera. | Biglietto da visita. | *fare le* —, Stendere scrittura di contratto. | Diploma. | *bollata,* adoperata negli atti pubblici. | *moneta, monetata,* Buono di Stato, Biglietto di Banca. | pl. *valori,* Carta moneta, bollata, francobolli, cedole di Stato, di società bancarie, Tutte le carte che hanno valore negli scambi'. | pl. Mazzo di piccoli fogli di cartone dipinti, per giocare. | *francesi,* di fiori, quadri, picche e cuori. | *napoletane,* di spade, bastoni, denari e coppe. | *far le* —, Mescolarle e distribuirle. Regolare ogni cosa, Spadroneggiare. | *forzar la* —, Spinger troppo la cosa. | *cambiar le* — *in mano,* Mutare senso al discorso. | *succhiellare una* —, Tirarla sú a poco a poco (nap. *trezziá*). | *tener le* — *basse,* Celare i propri' sentimenti. | *metter le* — *in tavola,* Dir le cose chiare. | *tentare, rischiare una* —, un'impresa. | *giocar l'ultima* —, Tentar l ultimo colpo. | *mandare a carte 49,* a quel paese. | *d'aghi, di spilli,* piena di aghi, spilli, dai merciai. | *uomo* o *stomaco di* —, di stomaco debole. | *a* — *scoperte,* senza nasconder nulla. | *celeste,* ✶ Foglio in cui son rappresentate le costellazioni e i circoli della sfera. | ♀ *geografica,* col tracciato della figura di paesi, regioni della Terra. | *generale,* Mappamondo. | *muta,* col solo tracciato, senza lo scritto. | *nautica,* per guida della navigazione. | *delle strade ferrate,* con la rete ferroviaria. | *orografica,* col tracciato delle montagne. | *delle religioni, etnografica, delle lingue, dei dialetti; pluviale; delle correnti,* ecc. | *di musica,* con i caratteri della musica. | *da parati, di Francia,* per tappezzare le camere, *a fiori, disegni, a un fondo solo.* || **-accia**, f. peg. Carta vecchia, di scarto. | Cattiva carta nel giuoco. || †**-aia**, **-ara**, f. Luogo dove si fa la carta. Cartiera. || **-aio**, †**-aro**, m. Chi fabbrica o vende carta. | Chi fa le carte giocando. | Chi mette le carte da parato. | **-ata**, f. †Pagina. | Quanta materia si rinvolta in un foglio di carta.

carta bèllo, comp., m. *sp. CARTAPEL (*charta tabella*) cartello, scrittura. Scartabello, Opuscolo, Libro (schr.). | **-glòria**, f (pl. *carteglorie*). ✠ Tabella che si pone diritta in mezzo sull'altare, in cui è scritto il *Gloria in excelsis,* con altre preci per la messa. | anche le due carte laterali con il *lavabo* e il vangelo di S. Giovanni. | **-pècora**, f. (pl. *cartapecore*) Pelle di pecora o di agnello conciata, per rilegare libri, scrivere, miniare, ecc. Pergamena. | *falsa,* per diplomi. | *faccia di* —, Giallo, Grinzoso. Impassibile. | **-pecoraceo**, ag. Di cartapecora. | **-pecorina**, f. Cartapecora || **-pèsta**, f. Pasta della carta ridotta liquida, mescolata con colla o amido, e gettata nelle forme: se ne fanno vassoi, cassette, statue di santi, e fantocci. | *gente di* —, debole. | **-straccia**, **-stracci...** f. (pl. *cartestracce*). Carta senza colla, non buona per scrivervi. | Scrittura di nessun valore.

cartaceo, ag. *CHARTACĔUS. Di carta | *moneta* —, | *codice* —, antico libro manoscritto in carta bambagina. | Simile a carta.

càrtam o, m. *κάθαρμα purgazione. ✿ Genere di piante, di cui una specie è il Zaffrone, o Zafferanone, Zafferano bastardo, i cui semi oleiferi si usano in molte industrie, nelle tinture dei tessuti in giallo e rosso, per colorare i formaggi d'Olanda, e servono di cibo ai pappagalli (*carthàmus tinctorius*). || **-ina**, f. ⚗ Materia colorante che si estrae dal cartamo.

carteggi are, nt. (*cartèggio*). Tener corrispondenza di lettere (*con*). | ⚓ Riscontrare sulla carta nautica il viaggio che fa il bastimento. | Usare la carta nautica. | †Sfogliare un libro. | **-o**, m. Corrispondenza o Commercio epistolare, Il carteggiare.

cartèll a, f. *CHARTULA. Polizza, Cartello. | ⌂ Fregio con uno spazio per l'iscrizione. | Sorta di custodia o coperta di cartone o di cuoio o di stoffa o anche legno, che s'usa per conservare stampe, disegni, scritture o sim. | Custodia di cartone o di pelle dove i fanciulli che vanno a scuola ripongono i propri' libri. | Foglietto attaccato sul cartone coi numeri pel giuoco della tombola. | Polizza di lotteria, col suo numero. | Titolo, Polizza di rendita sul debito pubblico. | Paginetta su cui si scrive per la tipografia, com. da una sola parte. | ⚔ Piastra che regge tutti i pezzi dell'acciarino e del percussore sulle armi da fuoco portatili. | †Traversa piú larga e piú alta alla spalliera della seggiola. || **-accia**, f. peg. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. dm. Polizza.

Cartella (palazzo di papa Giulio, Roma).

cartèll o, m Foglio stampato o scritto per avviso al pubblico. | Breve iscrizione. | ✠ Sindacato od accordo fra produttori (ingl. *trust*). | †Libello infamatorio. | Lettera di sfida. | Piccola targa con stemma. | ♫ *artista di* —, di grido, molto valente. | Leggenda sulle botteghe. Insegna. | Tavoletta di marmo o a smalto su cui è scritto il nome della strada o piazza. | Scritto che si soleva appendere al collo del condannato. | ⚒ Iscrizione sul dorso del libro. || **-accio**, m. peg. Scritto infamante affisso in pubblico. || **-ame**, m. ⌂ Insieme dei fregi per iscrizioni. | †**-are**, n. Pubblicar cartelli. | †a. Sfidare. | †**-ario**, m. Archivio. || **-etto**, m. ⌂ Piccolo fregio per iscrizione. | **-ino**, m. Poliz-

zino, Etichetta. | Piastrina con nome e cognome all'uscio di casa, al campanello di strada e sim. || -one. m. acc. Cartello grande che serve per gli avvisi teatrali. | Foglio murale a grandi caratteri | Cartella della tombola con i 90 numeri per riscontro dei numeri usciti | Lastra riquadrata con un iscrizione | *di cortesia*, Titolo che si poneva a un avviso pubblico con promessa di ricompensa a chi riportasse un oggetto smarrito: ora si suol intitolare *mancia competente*.

carteşiano, ag. Di Cartesio, filosofo e matematico francese (Descartes). | Seguace di Cartesio.

carticino, m. Foglietto di due, quattro, otto pagine, che serve a compiere un volume, o a sostituire quelle pagine dove sieno corsi errori.

cartiera, f. *CHARTARĬA. Opificio nel quale si fabbrica la carta.

+cartiglia, f. -o, m. *sp. CARTILLA -o foglietto. Cartella. | Fregio per iscrizione. | Cartuccia.

cartilàgine, f. *CARTILĀGO -ĬNIS. Sostanza animale elastica e trasparente, meno compatta delle ossa, ma più dura di tutte le altre parti del corpo. | *dell'orecchio, del naso* | Pellicola a foggia di sottile membrana, che si trova dentro i bocciuoli di canne e sim., e dei melagrani. | -eo, ag. *CARTILAGINĔUS Cartilaginoso. | -oso, ag. *CARTILAGINŌSUS. Che ha cartilagine, Che è di cartilagine.

cartina, f. dm. Involtino di carta che si fa in farmacia pei medicamenti prescritti. | Piccola carta, disegnata accanto ad una carta grande. | Pezzo a solo nella musica da chiesa. | in alcuni giuochi, Carta di poco valore.

cartòccio, m. CARTA, dm. Foglio di carta ravvolto, per lo più a forma di cono o di cilindro, per mettervi qualche cosa dentro (nap. *cuoppo*). | *di zucchero, caffè, pepe, monete, pastine*, ecc. | pl. Foglie del granturco per il saccone del letto. | Ornato in forma di fascia ripiegata, ravvolta, come un cartoccio. | Voluta dei capitelli ionici e corinzi'. | Carica di polvere o proietti uniti o separati, in un recipiente conico o cilindro di carta o tela o pergamena o bandone, per un pezzo d'artiglieria. || -iata, f. Quanto sta in un cartoccio. || -iame, m. Lavoro ornato di molti cartocci. || -etto, m. dm. Cartina, Involtino. | Striscioline di carta a cui si avvolgono i capelli per arricciarli. || -ino, m. dm. || -ione, m. acc.

Cartòccio.

cartografìa, f. Parte della geografia che riguarda la costruzione delle carte. | Collezione di carte da navigare. || -o, m. *(cartògrafo)*. Dotto nella costruzione di carte geografiche, topografiche.

cartolaio, -aro, m. *CHARTULARĬUS archivista. Chi vende carta e libri da scrivere. | +Libraio. || -are, -aro, m. Cartella per riporvi carta e fogli da scrivere. | Libro di memorie, note, appunti. | Libro che tiene lo scrivano della nave. || -eria, f. Bottega del cartolaio. | -ina, f. *CHARTŬLA. Pezzetto di carta. | Cartina. | Tessera. | Cartoncino rettangolare su cui si scrive e che si spedisce. | *per città*, che può chiudersi, e a destinazione nella città stessa. | *illustrata*, sim. alla cartolina postale, ma con figure di luoghi, ritratti, fiori, frutte e fantasie svariatissime (in uso dalla fine del sec. 19°): si spedisce affrancata. | *di pubblicità*, con figure o altro, per annunzi'. | *commemorativa*, pubblicata per ricordo di qualche solenne avvenimento. || -inare, a. Legar un libro alla rustica. | Rifare una carta errata.

C^{ina} commemorativa (di una lampada votiva sulla tomba di Dante).

+cartolare, a. *(càrtolo)*. *CHARTŬLA foglietto. Porre i numeri alle pagine dei libri o dei manoscritti. || -atura, f. Numerazione delle pagine.

cartomanzìa, f. *μαντεία divinazione. Presunzione d'indovinare l'avvenire per mezzo delle carte da giuoco.

cartóne, m. acc. Composto di cenci o legno macerati, ridotto in foglio grosso, che serve per vari usi | Composto di più fogli di carta sovrapposti e incollati insieme. | *di* —, finto. | Carta su cui si fa il modello o il disegno di un dipinto. || -aggio, m. eol. Lavoro in cartone. || -cino, m. Specie di cartone sottile, leggiero, elegante. | -etto, m. dm. || -uccio, m. dm.

C^{ina} di pubblicità.

cartuccia, f. (pl. *-cce*) Carica delle armi da fuoco portatili, rinchiusa già in carta o sim., ora in bossolo metallico. | +Pezzetto di carta da scrivere. | +Polizzina, Scheda. | Pagina netta ricorretta e sostituita in un foglio a stampa, Carticino. || -era, f. Tracolla o cintura in cui i cacciatori tengono le cartucce per le armi. | Tasca di cuoio per le cartucce. | Tasca di cuoio in cui il capo di pezzo tiene i fornimenti minuti per lo sparo del cannone. | Giberna.

caruba, ecc., v. carruba.

caruccio, v. sotto caro.

carùncola, f. *CARUNCŬLA (dm. *caro*). Piccola escrescenza carnosa. | Corpo rossiccio nell'angolo dell'occhio. Caroncola. || -etta, f. dm. || -oso, ag. Relativo alla caruncola.

caruso, m. *CARRŌSUS (nap., sic.. Tosato; dlt. tosc. *carosare*, *CORROSARE, tosare). Garzone nelle miniere di zolfo in Sicilia.

carvi, m. *κάρυον. Pianta delle ombrellifere, del genere Caro: Comino dei prati o tedesco, medicinale calmante e lassativo (*carum carvi*).

casa, f. (+pl. *càsera;* col pr. sfs. *càsama, càsata*, casa mia, tua). *CASA capanna. Edificio murato, a uno o più piani, che serve di abitazione. | *di campagna, di contadini; di signori.* | *colonica*, dell'affittuario del podere o mezzadro. | Abitazione. Appartamento, Quartiere abitato | Gente che fa casa insieme, Famiglia | *ricca, povera, onorata* | Casa della persona di cui si parla. | *tornare, andare a* —. | *star sempre in* — | *levarsi di* — *una figlia*. Maritarla. | *esser di* —, come persona di famiglia. | *donna di* —, che sa badare alle faccende di casa, e non esercita professione, mestiere. | *pane di* —, fatto in casa. | *taglierini fatti in* —, Cose combinate nella cerchia degli amici, in vantaggio di alcuno | *non sapere dove una cosa stia di* —, Non saperne nulla | pvb. *Sa più un matto in* — *propria che un savio a* — *d'altri* | *Gaudio di piazza e tribolo di* —, Persona allegra fuori di casa, inquieta e irritabile in casa. | senza il *di*: *Casa Bardi*, o *i Bardi*, ecc.; +*casa un nobil uomo*. | +pl. Palagio. | *reale*, Dinastia Famiglia regnante | *del re, della regina madre*, Tutte le persone addette al suo servizio. Corte particolare | *civile, militare*. | *maestro di* —, Chi ne amministra le sostanze, spec. per il vitto, e le altre spese necessarie. | Casato, Lignaggio, Stirpe. | Ditta. | Filiale o Succursale di una ditta | Patria. | *stare a* — *del diavolo*, lontano. | *un* — *del diavolo*, Gran baccano. | *cantoniera*, Abitazione degli agenti che sorvegliano la strada ferrata. Casello. | *del Popolo*, Edificio dove hanno sede gli uffici' delle associazioni popolari. | *di correzione*, Luogo di pena per ragazzi discoli. | *di Dio*, Chiesa. | *di educazione*, Collegio, Convitto. | *di pena*, Prigione. | *di ricovero*, Asilo, Ospizio. | *di salute*, Ospedale privato. Manicomio. | *religiosa*. Convento. Monastero; *generalizia*, dove risiede il generale dell'ordine. | *operaia*, per uso di abita

zione di operai. | Una delle dodici parti del cielo. | Quadretto dello scacchiere. | Scompartimento della tavola al trictrac o sbaraglino. | *metter sú* —, Aprir casa da sé. Prender moglie. | *tener le mani a* —, a posto, Star fermo con le mani. | *tornar di* —, Passare ad abitare. | *aver il cervello a* —, a posto, molto giudizio. | *a* — *mia*, Secondo il mio modo di intendere, Secondo il modo comune. | *rassettar la* —, Far la pulizia e ri..etterla in ordine. || **-accia,** f. peg. || **+-aggio,** m. Casamento.

caşacc a, f. (giubbone dei Cosacchi?). Specie di gia.ca, spec. di uso militare. |*voltare* —, Cambiar partito. | **-hetta, -hina,** f. dm. || **-hino,** m. Sopravveste da donna che copre il busto e ha le maniche. | **-one,** m. acc. | **-uccia,** f. peg.

caşaccio, v. sotto caso.

casal e, m. *CASALIS. Mucchio di case in contado. Villaggio. | Tugurio, Casolare. || **+-ino,** m. dm. Tugurio, Casa rovinata. | **-one,** m. Casolare grande. | +Castello in rovina. | **-onaccio,** m. Brutta casa rovinata.

casalingo, ag. Di casa. Domestico. | Che sta molto i . casa e bada alla casa. | *piatto alla* —. | *pane* —, fatto in casa, ecc. | *industrie* —, paesane. | +Domestico, Servo.

casamatt a, f., comp. (pl. *casematte*). Edificio basso, quasi cieco, in una fortezza per difendere le batterie, i quartieri e i magazzini dalle offese del nemico. | Prigione dei soldati. || **-are,** a. Fortificare con casematte. | **-ato,** pt., ag. Difeso con casematte.

casamènto, m. Casa grande, di piú appartamenti, o quartieri, senza valore architettonico. | La gente che vi abita.

+cas are, a. Accasare, *fanciulle*. Dar marito. |rfl. (dlt.). Ammogliarsi. | **-ato,** pt., ag., m. (dlt.). Ammogliato.

casaréccio, v. casereccio.

casat a, f. CASA. Lignaggio, Stirpe. | Tutte le famiglie del medesimo stipite | Cognome della famiglia. | **-o,** m. Cognome di una famiglia, e di una persona: nelle carte di u ficio, in elenchi, indici, ruoli, cataloghi e sim. si suol premettere al nome. | Famiglia, Lignaggio. Casata. | +Caseggiato.

casc àggine, f. Fiacchezza. Sonnolenza. || **-ame,** m. Ritagli, Avanzi, che cadono nel lavorare, spec. di seta, di conce. || **-amòrto,** comp., m. (-a, f.). Spasimante d'amore. | *fare il* —, il vagheggino, Ostentare svenevolmente una passione amorosa.

càscara sagrada, f. *sp. CÀSCARA corteccia, SAGRADA sacra. Arbusto delle ramnacee, dell'America del Nord, usato in medicina per la sua efficacia purgativa (*ramnus purshianus*).

casc are, nt. *CASUS caduto. Cadere in giú, di colpo. | Riuscire. Andare a finire. | Precipitare in giú, di fiume, pioggia. | Dar di capo, Capitare, Incorrere. Andar a finire. | Venir meno. | Accadere. | *addosso*, di disgrazia e sim. | *dalla fame, dalla noia, dal sonno*, Non reggersi piú per la fame, ecc. | *le braccia*, per delusione, sconforto. | *male*, in malo modo. Capitar male. |*bene*, Uscirne con fortuna. | *morto*, Struggersi. Morire. | *dalle nuvole*, per meraviglia. | *far* — *dall alto*, Presentare come difficile. | *addosso*, del discorso, Venire sopra un argomento un po' lontano. | *Non casca il mondo!* Non sarà una grande disgrazia, Ci sarà pur rimedio! | Pendere. | *a prua*, per difetto di costruzione o per inarcamento della chiglia. | Fare gran forza sul remo, gittandosi con esso sul banco. || **+-amento,** m. Caduta, Decadenza. | **-ante,** ag. Che casca. Cadente. Debole. Languido. Ciondolante. | Lezioso, Svenevole. | *età* —, Decrepitezza. | v. cascata. | **-aticcio,** ag. Facile a cadere, di fiore, frutto, e anche di persona di cuore tenero. || **-ato,** pt., ag. Caduto. | **-atoio,** ag. Cadente, Cascante, Debole. | Facile a innamorarsi. || **-atura,** f. Quel che cade nel vagliare, grano o sim. | **-o,** m. Caduta.

cascariglia, -illa, f. *sp. CASCARILLA. Arbusto delle euforbiacee, del Paraguai, la cui scorza si adopera molto in medicina. Falsa china o China aromatica (*croton cascarilla*).

cascat a, f. Caduta, Atto del cadere, cascare. | Salto, Balzo che fa l'acqua corrente per una depressione improvvisa, naturale o artificiale, del suo letto. | *del Niagara; del Velino* o *di Terni, dell'Aniene* o *di Tivoli; delle Cateratte del Nilo*. | +Panno. Drappo, Frangia che si lascia cadere per ornamento. | *apparecchio a* —, Gradazione di vasi comunicanti. | **-accia,** f. Caduta pericolosa. || **-ella,** f. dm., di acque. | *di Tivoli*.

Cascata (Terni).

caschétto, v. sotto casco.

caşçiaia, ecc., v. sotto cacio.

casciṅ a, f. *CAPSA × CASĔUS cassetta per preparare il cacio. Parte della casa colonica: Stalla dove si tengono le vacche e si fa il burro e il cacio col loro latte. | Cerchio sottile di legno dove si preme il latte rappreso per fare il cacio. Forma. | pl. Famosa passeggiata in Firenze che mette a un bel parco. | *corse alle* —. | *legno di* — (tosc.), di faggio, per fare cassette. | **-aio,** m. Proprietario di cascina, Chi sopraintende ad essa. || **-etta,** f. dm. || **-o,** m. Forma per fare il cacio. | **-otto,** m. Truogolo.

casc o, m. *sp. CASCO cocuzzolo, elmo. Sorta di elmo. | Specie di berretto di lana per soldato, a forma di casco, che copre anche il collo e parte della faccia. | Elmo di sughero e tela adoperato dalle truppe coloniali. | v. cascare. || **-hetto,** m. dm. Elmo semplicissimo, senza visiere né creste; piú leggiero del morione.

Casco.

càscola, f. *sp. CÀSCARA buccia. Grano che seminato dà paglia da far cappelli: ve n'ha di due specie, la bianca, piú sottile, e la rossa, piú grande.

caseggiato, m. Gruppo di case in terreno aperto. Luogo dove sorgono case.

caşeificio, caşeina, v. sotto caseo.

casèll a, f. dm. di Casa. | Celletta di vespe, api, e sim. | Scompartimento. | Spazio, Quadrettino segnato sulla carta, pei numeri per fare i calcoli e tenerli in colonna e distinti. | pl. Parti, Categorie, Articoli in un foglio o tavola. | Scompartimenti in un mobile per riporvi carte, fascicoli e sim. | Scompartimenti rettangolari per raccoglierví la corrispondenza secondo particolari norme. | Castelletto nel giuoco con quattro noci, castagne, ecc. | Scompartimenti nella cassetta del compositore. || **-ante,** m. Guardiano della strada. | **-ario,** m. Registro in cui sono annotate tutte le condanne pronunciate contro una persona. | Mobile fatto a caselle. | **-ina,** f. dm. || **-ino,** m. dm. Piccolo scompartimento. Camerella della spiga. | **-o,** m. neol. Casa del guardiano delle strade.

caşe o, m. *CASĔUS. Coagulo del latte. || **-ificio,** m. Complesso delle industrie che trattano il latte per ricavarne i diversi prodotti alimentari che esso contiene. || **-ina,** f. Sostanza organica liquida contenuta nel latte, che coagulata e cotta e preparata dà il formaggio. || **-oso,** ag. Che ha forma di coagulo di caseo.

caser éccio, casar-, ag. Di casa. Fatto in casa. Casalingo. || **-ella,** f. Piccola casa. || **-ellina,** m. dm. vez.

caşérm a, f. *pro. CASERNA (l. *quaternus*)? Edifizio per alloggiarvi i soldati. Quartiere fabbricato apposta; suole intitolarsi da qualche ufficiale segnalatosi per valore. || **-aggio,** m. Mobili e arredi della caserma. || **-iere,** m. Custode della caserma.

cas étta, f. dm. Piccola casa, pulita, acconcia. || **-ettina,** f. vez. || **-ettino,** m. dm. di Casino. || **-ettuccia,** f. dm. spr. || **-icciola,** f. Casuccia. || **-ina,** f. dm. di Casa. | (dlt.). Villino. || **-inaccio,** m. peg. di Casino, luogo di riunione. || **-inetto,** m. dm. di Casino, di campagna. || **-ino,** m. Piccola

casa. | Casa di campagna, di delizia. | Casa di riunione, per lettura, giuoco, conversazione, Circolo. | Casa di mal affare. | -inetto, m. dm. | -inuccio, m. dm. Modesto casino di campagna.

caşétt o, m. dm. di Caso. | Incontro. | Avventura. | -ino, m. Piccolo casetto, da poco.

casier e, m. *CASARĬUS. Chi custodisce la casa di campagna. Fattore. | -a, f. Fattoressa.

casiglian o, m. *sp. CASILLA casetta. Coabitante in uno stesso casamento. | Pigionale, Coinquilino.

caşimirra, caşc-, -ira, f. *CASHMÌR regione a nord ovest dell' India. Stoffa di lana fina di pecore del Cascimìr.

casino, v. sotto casetta.

casìpola, +-ula, f. Casa piccola e meschina.

caş ista, m. Teologo che tratta dei casi difficili di coscienza. | Chi vede per tutto difficoltà e pericoli. Persona scrupolosa, che immagina casi. || -istica, f. Parte della teologia che insegna a risolvere casi difficili di coscienza.

caş o, m. *CASUS caduta, accidente. Avvenimento fortuito. | Accidente disgraziato. | Sorte. | *lasciarsi regolare dal* —. | Opportunità. | *al* —, Se venisse l'occasione o l'opportunità. | pl. Avvenimenti pubblici, tristi. | Bisogno, Contingenza. | *farci* —, Dare importanza alla cosa, Tenerne conto. | pl. Fatti: *i — altrui, nostri*, ecc. | *di coscienza*, in cui cade dubbio se si accordi o no con la legge divina. | *riservato*, Peccato la cui assoluzione è riservata al papa, o al vescovo. | *imprevisto; disperato*, senza rimedio o speranza; *brutto*, doloroso, disgraziato. | *mai*, Se avvenisse. | *parlare a* —, inconsideratamente. | *a* —, Senza ragione, o garbo. | *poniamo il* —, *puta* —, Se accadesse. | *non c'è* —, Non c'è modo. | *di Stato*, di grande importanza. | *far* —, Avere in conto, Dar importanza. | *non fa* —, Non importa. | *in ogni* —, *per ogni* —, *in tutti i* —. | *a — vergine*, nuovo, non prima venuto in discorso, non pregiudicato. | Modificazione del sostantivo, aggettivo e pronome in una speciale relazione; *retto*, del soggetto dell'azione; *obliquo*, del complemento; *nominativo*, soggetto, che serve a nominare chi fa l'azione; *genitivo*, di appartenenza, del genere; *dativo*, di riferimento a cosa o persona; *accusativo*, oggetto, di complemento diretto; *vocativo*, che serve a chiamare; *ablativo*, di rimozione o provenienza, e anche di strumento o mezzo. | *del singolare, del duale, del plurale*, numero. | +Caduta. | +*sonare a* —, della campana della Misericordia in Firenze, per annunziare disgrazia di cadute, ferimenti e sim. || -accio, m. Brutto caso. | *a* —, Molto inconsideratamente, Casualmente. | -one, m. Pauroso, Chi vede sempre casi difficili. || -oso, ag. Pieno di scrupoli, Che fa caso di ogni piccolezza.

+casolana, f. Sorta di mela tonda e colorita (forse da Càsoli).

casolar e, m. *CASŬLA casetta. Casa povera, in campagna, meschina. | +Casamento. || -accio, m. peg.

cas óna, f. acc. Casa grande, ricca. || -one, m. Abitazione grande. | Gran fabbricato con molti quartieri e molte famiglie. | -otta, f. Casa piuttosto grande. || -otto, m. Stanza piccola. | Ricovero di legno o altro per guardie, cantonieri, bagnanti, ecc. Garitta. | Castelletto di legno per palcoscenico di burattini. || -ottaio, m. Chi custodisce i casotti dei bagni.

càspit a, escl. di meraviglia o impazienza, euf. Cappita. | -eretta, -erina, escl. vez.

cass a, f. *CAPSA. Recipiente per lo piú di legno di forma quadrangolare, con coperchio e serratura, per riporvi roba: di legno grezzo, e con coperchio inchiodabile per spedizioni. | Arnia. | Incavatura dove sta o gira alcuna cosa: *di carrucola, stadera, bilancia*, ecc. | +Astuccio, Cassetta. | Madia, Arca. | *da morto*. | *di vino*, in Toscana, Cassa con coperchio ad angolo acuto, per fiaschi. | Cavità nelle anche, nelle orecchie, nelle gengive, del petto, del basso ventre, del cranio, del cervello. | Fusto, Parte di legno ove entra la canna del fucile e sim. | Affusto del cannone, Ceppo del mortaio. | Tamburo. | *gran* —, Tamburo grande e grosso, che si porta di traverso. | *battere la gran* —, Far rumore, Spargere la voce per richiamar gente. | Luogo dove si tengono i denari. | Stanza di un' amministrazione dove si fanno i pagamenti. | Istituto o Azienda speciale: *di pensioni. di previdenza, per gl' infortuni' nel lavoro, di depositi e prestiti*, ecc. | *di risparmio*, per piccoli depositi, a disposizione, con mite interesse; anche *postale*. | *tenere la* —, Aver la custodia del denaro. | *forte, di ferro*, contro il fuoco, per custodirvi il denaro e ogni cosa preziosa. | *fondo di* —, Quantità di danaro che deve sempre trovarsi nella cassa. Capitale di rispetto. | *libro di* —, Registro in cui si notano le riscossioni e i pagamenti fatti. | *vuoto di* —, Sottrazione di denaro commessa da chi tiene la cassa. | Parte della carrozza che è sostenuta dalle molle. | Parte della vettura o carro dentro cui si siede o si pone il carico. | Corpo sonoro di alcuni strumenti, come violino e sim., cembalo, organo, del telaio da tessitore, del letto, dell'orologio. | Arnese per riporvi i caratteri di stamperia. | Forziere dove si tengono i denari per pagare le spese. | Riparo nell'alveo dei fiumi fatto con due assiti e riempito di sassi o di terra. | *d'acqua*, per conserva d'acqua, sulle navi. | *dei segnali*, nella quale sono custodite le banderuole di tutti i tagli e colori. | *del vapore*, Parte superiore nella caldaia tra il livello dell'acqua e le pareti del cupolino, dove si raccoglie tutto il vapore compresso e crescente, e si deriva al cilindro motore. || -accia, f. peg. || -aio, m. *SAPSARĬUS. Chi fa o ripara casse di carrozze, schioppi, orologi, ecc.

cassa banchi, comp., m. pl. Casse che fanno l'ufficio di sedili a poppa dei bastimenti. || -madia, f. (pl. *cassemadie, cassamadie*). Specie di cassa che serve anche da madia. || -panca, f. (pl. *cassapanche*). Cassa a foggia di panca da sedervi. | *dormire come una* —, profondamente. | Donna grossa e tarda.

cassandra, f. Figlia del re Priamo, la quale prediceva la distruzione di Troia. | Persona che annunzia, predice avvenimenti tristi.

cass are, a. *CASSARE. Render vano, senza effetto: *scrittura, sentenza, decreto*. | Privare di vigore, autorità: *atti opinioni, operazioni*, ecc. | *un debito*. | *il peccato*. | Cancellare, sfregando, raschiando, *uno scritto*. | Destituire, togliendo dal ruolo, Radiare, Licenziare. || -ati cio, m. Brutta cassatura, di scritto. || -ata, f. Torta siciliana fatta con ricotta e guarnita di frutta candite; Gelato di panna montata con marmellata, e sim. || -ato, pt. Annullato. || -atoio, m. Coltellino per raschiare. || -atura, f. Raschiatura dello scritto, Cancellatura, Raschino. || -azione, f. Atto del cassare, *di sentenza, decreto, atto*. | *con rinvio*, ad altro giudizio; *senza rinvio*. | *Corte di* —, Tribunale supremo che cassa le sentenze difettose nella forma e rimanda le cause a nuovo giudizio. | *giurisprudenza della* —, Massime che si stabiliscono con le sentenze della Corte di Cassazione. | *civile*, risiede in Roma e in altre antiche capitali (Palermo, Napoli, Firenze, Torino). | *penale*, unica, che risiede in Roma. | *presidente, procuratore generale, avvocato generale, consigliere di* —. || -o, ag. *CASSUS. Vano, Vuoto.

càsser o, +càssaro, m. *ar. KASR castello (da l. *castrum*). Parte superiore della poppa di una nave, per coprire di sotto alloggiamenti e sale, e per aver di sopra la piazza alta di scoperta e di combattimento. | *a poppa, a prua*. | Coppia maggiore del corbame nella costruzione delle galere. Costa maestra. | Parte piú alta e piú forte di un castello o fortezza. | a Palermo, Via principale che menava al Castello o Palazzo reale, ora Corso Vitt. Emanuele. | -etto, m. Castelletto, Palchetto sulla nave, a poppa o a prua, per alcun uso.

Càssero.

casseruola, cazz-, f. *td. KESSEL caldaia? ar. CAZA piatto? κύαθος tazza? Arnese di cucina fatto a tegame, concavo, di rame o altro metallo, piú fondo e col manico.

Casseruola.

cassétta, f. dm. Piccola cassa, con coperchio o senza. | Ripostiglio del denaro nei banchi dei negozianti per l'introito giornaliero. | *privata*, Denaro personale di un sovrano. | Specie di cassa, a quattro sponde e col solo fondo, a tirare, per serbare roba nei mobili, come cassettoni, tavolini e sim. | Arnia. | Beccatoio per uccellini nella gabbia. | Arnese per la cova dei colombi. | Specie di scatola, quadrangolare, schiacciata, com. in ferro, che si tiene affissa per le vie per la impostazione. | *per le lettere*, nell'ingresso delle case private. | *da fuoco*, Scaldino, con coperchio traforato, da tenervi sú i piedi. | Sedile nella parte anteriore della carrozza, dove siede il cocchiere: ha sempre un ripostiglio di sotto. | Piccola scatola di legno o di ferro, che serve per raccogliervi oblazioni o elemosine nelle chiese. | *a setolino*, nell'ingresso degli appartamenti signorili per ripulirsi le scarpe. | *della spazzatura*. | *del lustrascarpe*. | *muro a —*, di cui le pareti sono tirate a mattoni, e nel mezzo son messi calcinacci e pietre, Muro di ripieno. | *ruote a —*, per attingere acqua e versarla. | dlt. Seggetta. || **-accia**, f. peg. | Arnese a cassetta per far strepito percuotendolo, di carnevale. | **-aio**, m. Chi fa cassette. | +Chi va alla cerca con la cassetta. | **-ata**, f. Quanta roba può stare in una cassetta. | **+-atore**, m. Questuante. || **-ina**, f. dm.

cassétto, m. Cassetta piccola, per tavola, cassettone, scrivania e sim. | *di distribuzione*, Apparecchio per la distribuzione del vapore nelle locomotive, nelle macchine in genere. || **-ino**, m. dm. Piccolo cassetto, senza coperchio. | pl. Scompartimento della cassa dove sta il carattere. | pl. Canti del bischetto del calzolaio chiusi da un regolo. | **-one**, m. Mobile di legno, e sovente col piano di marmo, nel quale sono collocati tre o quattro cassetti che si tirano fuori per dinanzi. Canterano. Canterale, Comò. | pl. Compartimenti incavati nel soffitto come piani di casse, di solito con un rosone nel mezzo. | Specie di cassapanca nel corridoio dell'alloggiamento a bordo, che gira intorno, e dove si dispongono biancherie, vesti, ecc. | **-oncino**, m. dm. di Cassettone.

cassia, f. *CASĬA κασσία. Pianta leguminosa aromatica di molte specie, alcune delle quali (*acutifolia* e *obtusifolia*), che danno nei loro frutti cilindrici la senna d'Egitto, nera, d'un sapore dolciastro, sono adoperate in medicina. | *polpa di —*, che si estrae dall'interno dei baccelli della cassia, Senna d'Egitto. | *lignea*, *odorosa*, Specie di alloro che dà una cannella inferiore alla comune (*laurus cassia*). | Sorta di erba graditissima alle api, che può essere una specie di timo. | *dare l'erba —*, Scacciar, Cacciar via (giuoco di parole). | *fistola*.

Cassia.

+càsside, f. *CASSIS -ĬDIS. Elmo, Celata.

cassiere, m. (-a, f.). *CAPSARĬUS. Chi ha in custodia i danari. Chi tiene la cassa. | m. Tesoriere.

Càsside.

+cassilaggine, f. Erba detta altrimenti Dente cavallino, il cui seme è detto giusquiamo. | **-lignea**, f. Cassia lignea.

+cassine, f. Specie di elce della Carolina e della Virginia, dove adoperano le foglie a uso di tè: ha i rami bruni, le foglie alterne ovate, i fiori piccoli bianchicci.

cassinése, casin-, -ènse, m. Dell'Ordine fondato da S. Benedetto a Monte Casino, o Cassino (San Germano). | *badia —*.

cassino, m. dm. Cassa da calessi, biroccini e sim. | Piccolo veicolo coperto per portar via la spazzatura. | Carretto degli acchiappacani. | pl. Assi che si mettono ritti alle sponde del carro per trattenere il carico. | Cascina, forma del cacio. | *di lana*, Borra. | CASSARE. Disco di cimosa arrotolata per cancellare lo scritto sulla lavagna.

cassiopèa, f. Moglie di Cefeo, orgogliosa per la bellezza di sua figlia Andromeda fu punita col vederla esposta a un mostro marino; ed essa trasportata in cielo sta seduta a lamentarne la sciagura. | Costellazione, detta anche della Sedia, nel circolo polare artico tra quelle di Cefeo e di Andromeda, nasce col Sagittario, tramonta con lo Scorpione; serve ai marinai per riconoscere la declinazione della bussola.

cassiterite, f. *κασσίτερος stagno. Minerale costituito da ossido di stagno da cui si ricava tutto lo stagno: se ne trova in piccoli cristalli neri nel granito dell'isola di Elba e a Campiglia Marittima.

+casso, m. *CAPSUM cassetta del carro; steccato. Parte concava del corpo chiusa dalle costole. Busto. Cassa del petto. | Apertura della camicia dinanzi al petto. | v. cassare.

cassòla, -uola, f. Scodella per operazioni, esperimenti. | (nap.) Teglia. | **-oletta, -olina**, f. dm.

cassóne, m. Cassa grande. | *da biada, farina*. | Ripieno di sassi, per arginare, o per fare scogli artificiali. | Arca, Sarcofago. | *andare al —*, Morire. | Carro coperto a 4 ruote per trasportar munizioni di artiglieria. | Parte del bastimento che forma l'incassatura della prua. | Ripostiglio per le gomene e le catene dell'ancora a prua. | **-accio**, m. peg. || **-cello**, m. dm. | **-cino**, m. dm. | Piccolo deposito sepolcrale. | **-etto**, m. dm. **càssula**, f. Capsula, Casella, Involucro.

casta, f. *prt. CASTA razza pura. Ciascuna delle classi chiuse in cui si dividono i popoli dell'India (sacerdoti, guerrieri, borghesi, cortigiani); anche dell'antico Egitto. | Ordine di persone che godono certi diritti e privilegi.

castagna, f. *CASTANĔA. Frutto del castagno, nel suo riccio, e il cui seme è costituito da una sostanza farinosa alimentare. | *caldarroste*, *bruciate*; *caldalesse*, Ballotte; *al forno*, *del prete*. | *diricciare le —*. | *castrare le —*, Fenderne il guscio perché non iscoppino sul fuoco. | Cosa di poco valore. | Bombetta di carta con polvere nei fuochi d'artificio. | *d'acqua*, Mirtiflora galleggiante di laghi e paludi con una gran rosetta di foglie e frutti a cono rovescio (*trapa natans*). | dell'argano, Dente che gl'impedisce di sfuggire indietro. | Schiocco prodotto premendo il polpastrello del pollice col medio e strisciandoli in senso inverso. | *a scorza di —*, colore bruno rossiccio. | Specie di callo mobile, nelle estremità anteriori del cavallo sotto l'articolazione del ginocchio | *cavar la — con lo zampino del gatto*. | Lasciar ad altri il pericolo, e aver il vantaggio. | pvb. *La — di fuori è bella e di dentro ha la magagna*. || **-accia**, f. spr. || **-acciaio**, m. Chi fa e vende castagnacci. || **-accio**, m. Schiacciata di farina di castagne cotte al forno, con mandorle, pinocchi, noci, zibibbo. Migliaccio. || **-accetto, -accino**, m. dm. || **-atura**, f. Raccolta delle castagne. | **-eto**, m. *CASTANĒTUM. Bosco di castagni. || **-etta**, f. dm. | pl Strumento sim alle nacchere. | Schiocco prodotto stropicciando il medio col pollice. || **-iccio**, ag. Del colore sim. alle castagne. | **-ino**, ag. Di colore sim. alle castagne. | Giuoco con le castagne, come il nocino. || **-o**, m. Grande albero, di svariate specie, che produce castagne, e dà buon legname di costruzione: riveste molte montagne d'Italia. | Legno di castagno. | m., ag. Colore sim. a quello della castagna. | *capelli —*. | *d'India*, Ip-

Castagna.

pocastano (*æsculus hippocastănum*). | **-uola, -ola,** f. Sorta di petardo, di carta che avvolge un po' di polvere, per fuoco artificiale. | **-oleta,** f. Bosco di castagnoli per far pali. || **-uolo, -olo,** m. Castagno giovane. | Legnetto di castagno. || **-uzza,** f. Castagna piccola. | *d'acqua, cornuta,* Pianta degli stagni, i cui frutti sono sormontati da quattro sporgenze come corna, e rinchiudono una mandorla mangiabile. | *di terra,* Bulbocastano, la cui radice ha il sapore della castagna.

castald o, m. *longb. KASTALDO amministratore. Maestro di casa. Fattore. | Amministratore. | +Maggiordomo, Ministro. | +Giustiziere. | Guardiano. || **-a,** f. Moglie del castaldo. || **-ella,** f. Specie di palischermo sottile e veloce nel quale si vogava in piedi con 5 remi. || **-eria,** f. Fattoria. || **-ia,** f. Ufficio e abitazione del castaldo. || +**-ione,** m. Castaldo di gran signori. || **-ire,** a. (*-isco*). Custodire. Amministrare. || **-uccio,** m. spr.

castamente, v. sotto casto.

castèll o, m. (pl. *castelli;* +*castella* f.). *CASTELLUM (dm. di *castrum*). Rocca, Fortezza. | Vasto edificio medioevale munito di torri, palagio e rocca del Signore. | Grandioso edifizio di abitazione signorile, isolato, per lo piú in contado. | Fortezza principale di una grande città. | *dell'Ovo, Sant'Ermo, Capuano* a Napoli; *Sant'Angelo* a Roma; *Sforzesco* a Milano; *a mare,* a Palermo, Ancona, Bari, ecc. | Paesetto circondato di mura, in origine. | *le castella del Casentino,* come Poppi, Bibbiena, Porciano; *i castelli romani,* sui colli Albani, come Albano, Frascati, Marino. | Costruzione acconcia a condurre un lavoro, e a dar moto a diversi ingegni contenutivi. | *castelli in aria,* Disegni fantastici, inattuabili. | Complesso di meccanismi dell'orologio. | Macchina, Ossatura di apparecchio per lo piú di legno. | *di fondazione, di una sega, di un maglio, di una gru.* | Parte piú elevata di un bastimento di alto bordo, verso la prua. Cassero. | *d'acqua,* Serbatoio elevato per deposito d'acqua. | *dei burattini,* Baracca coperta di panno dove si fanno agire i burattini. | *di gobbie, di aghi,* certa quantità avvolta e preparata. Grossa. | *dei bachi da seta,* Palco. | **-accio,** m. peg. Castello in rovina. || **-ame,** m. Torre di legno portata in guerra sopra elefanti. | **-ania,** f. Ufficio del castellano. | **-ano,** m. *CASTELLANUS. Chi aveva governo d'un castello. | Signore del castello. Feudatario. | ag. Di castello. | Abitante di castello. | **-aneria,** f. Castellania. Governo di castello. | **-are,** m. Castello antico in rovina. | nt. Accamparsi. | Fare i castelli di prua o di poppa. Incastellare. || **-azzo,** m. peg. | Antico castello normanno presso Monreale. | +**-ato,** ag. Fornito di castello. | **-etto,** m. dm. di Castello. | nell'amministrazione del Lotto, Registro in cui son riportate, come in prospetto, le somme giocate e le vincite presunte. | Registro tenuto da una banca e da altri istituti di credito colle cifre assegnate e le informazioni confidenziali sui corrispondenti. || **-ina,** f. Mucchio di 4 nocciuoli per giuoco di fanciulli. Casella, Capannella. | **-otto,** m. Castello di qualche grandezza. | **-uccio,** m. dm. | +Dispensa. || +**-uzzo,** m. spr. Castello da poco.

Castèllo (Milano).

Castèllo d'acqua.

castig are, a. *CASTIGARE. Gastigare, Punire. | Correggere, Emendare | Elaborare, Perfezionare. | Domare, Reprimere, Vincere. | Battere. | Sfrondare, Potare. || **-abile,** ag. *CASTIGABĭLIS. Che si può castigare. || **-amatti,** m. Arnese per punire, Bastone o altro. | **-amento,** m. Castigo, Riprensione | **-atamente,** Con moderazione, correttezza. || **-atezza,** f. Moderazione di costumi, vita, contegno. Irreprensibilità. | **-atissimo,** sup. | **-atissimamente,** av. sup. || **-ato,** pt., ag. Corretto, Purgato di stile, lingua, costume. Senza cosa reprensibile. || **-atore,** m. *CASTIGATOR -ŌRIS. Che castiga, riprende. || +**-atoria,** f. *CASTIGATORĬUS atto a castigare. Castigo. | +**-azione,** f. *CASTIGATIO -ŌNIS. Pena. | **-o,** m. Gastigo, Punizione. Pena. | Mezzo di costrizione.

+castiglióne, m. Castello grosso, Paese cinto di mura. | Fortezza.

castimòni a, f. *CASTIMONĬA. Castità, Astinenza. | **-ale,** m. ag. *CASTIMONIALIS. Di castimonia. | m. Specie di liquore cavato dalle pere confette nel sale.

+castina, f. Fondente calcareo che si getta nel forno assieme al minerale per agevolarne la fusione.

castità, +-ate, +-ade, f. *CASTĬTAS -ĀTIS. Virtú delle persone caste. | Continenza, Astinenza. | *voto di —,* di celibato perpetuo.

cast o, ag. *CASTUS. Continente. Che si astiene dai piaceri carnali, o anche solo da quelli illeciti. | *moglie —.* | *orecchie —,* che rifuggono dal sentir discorsi inverecondi. | *la — Susanna,* accusata di adulterio da turpi vecchi, risultò purissima; *Diana, Minerva,* l'una attendeva ai piaceri della caccia, con le sue ninfe e ugualmente caste, l'altra alla scienza e alle armi. | Puro, anche in ispirito. | *caste vergini,* di suore. | *mente, affetti, pensieri —.* | Temperante, Onesto. | Puro, nei desideri' e negli atti. | *stile —,* castigato, puro. || **-amente,** In modo casto.

castóne, m. *td. KASTEN recipiente. Parte dell'anello, o altro sim. ornamento, dov'è incastrata una gemma.

+castòrchia, càstrica, f. (dlt.). Averla.

castòr o, m. *CASTOR -ŎRIS κάστωρ -ορος. Mammifero anfibio roditore del nord d'Europa, d'America, che si fabbrica meravigliose abitazioni in riva ai fiumi e ai laghi, pregiato per la sua pelliccia e pel castoreo: va divenendo sempre piú raro. | Pelle del castoro conciata, per guanti e cappelli. | Pelo del castoro, per stoffe. | Castoro. | **-eo, -io,** m. *CASTORĔUM. Sostanza giallognola grassa e odorosa, eccitante, antispasmodica che si trae dalla borsa glandolare del castoro. || **-ina,** f. Sostanza che si trae dal castoreo.

Castòro.

+castrametazióne, f. *CASTRAMETARI disegnare l'accampamento. Arte di disporre un accampamento.

castr are, a. *CASTRARE. Privare degli organi della riproduzione, tagliandoli o atrofizzandoli, Rendere inetto alla generazione. | Evirare. | Intaccare le castagne per farne bruciate. | Privare una scrittura dei brani giudicati pericolosi al costume, alla chiesa, allo Stato. | **-acani,** m. Colui che castra i cani e gli altri animali. || **-aporcelli, -apòrci,** m. Chi esercita l'arte di castrare i porci. | Cattivo chirurgo. | **-ato,** pt., ag. Privato dei testicoli. | *cantori —.* | m. Agnello, Montone castrato. | Castrone morto. || **-ataccio,** m. spr. Eunuco. || **-atello,** m. Agnello. | Giovine effeminato. || **-atino,** m. Musico, Evirato. || **-atina,** f. Carne di castrato salata. || **-atoio,** m. *CASTRATORĬUS. Strumento da castrare agnelli, porci, vitelli, ecc. | **-atore,** m. *CASTRĀTOR -ŌRIS. Chi castra. || **-atura,** f. *CASTRATURA. Il castrare. | Taglio. | Mutilazione di una scrittura. | **-azione,** f. *CASTRATIO -ŌNIS. Operazione del taglio dei testicoli. | Mutilazione.

castrènse, ag. *CASTRENSIS. Di campo militare. | Che si fa o si acquista nella milizia. | *vescovo —,* Che ha giurisdizione sui cappellani militari in guerra.

+castrimagìa, f. *γαστριμαργία. Voracità, Gran fame, Ghiottoneria.

castrino, m. Piccolo coltello adoperato per castrar castagne. | Capretto castrato.

castrón e, m. Agnello o Puledro castrato. | Uomo sciocco, vigliacco. | **-aggine,** f. Balordaggine. | **-cello, -cino,** m. dm. | **-eria,** f. Atto da sciocco. Sciocchezza, Sproposito.

caşual e, ag. *CASUALIS. Proveniente dal caso, Incerto, Fortuito. | *omicidio —*, commesso senza intenzione. | pl. m. Fondi di spese impreviste. || **-mente,** Per caso. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Dipendenza dal caso. Fatto casuale. Caso.

casuario, m. *malese KASUARI. Specie di struzzo delle Indie orientali, che ha le penne come crini di cavallo, e sulla testa una larga protuberanza cornea in forma di elmo, sul collo due caroncole penzolanti.

Casuario.

cas uccia, f. Casa misera, piccola. || **-ucciaccia,** f. dm. spr. || **-uccina,** f. Casettina. || **-ùcola,** f. Casetta povera, di sobborghi, campagne. || **-ùpola,** f. Casa molto meschina. Casipola. || **-upoletta, -upolina,** f. dm.

+càsula, f. *CASŬLA. Pianeta sacerdotale. | Pericardio.

+cata, prp. *κατά (cfr. cadauno). Per, Su, A: con senso distributivo. | *Otta cat'otta*, Ora per ora, Ogni ora. | pugl. *piede — piede*, Passo passo, A piedi.

+catablèma, m. *καταβλημα. Orza, Capo di sopravvento.

cata clişma, -o, m. *κατακλυσμός inondazione. Diluvio. | Grande sconvolgimento del suolo, per azione vulcanica o per assestamento terrestre. | Inondazione di mali. | Sconvolgimento disastroso. || **-cómba,** f. *κατά κύμβας giú nelle cavità. Scavo sotterraneo, a lunghi corridoi (*ambulacra*), dove i Cristiani antichi seppellivano i loro morti, e si riunivano per gli uffici' divini. | *di S. Sebastiano, S. Calisto, Sant'Agnese*, in Roma; *di S. Gennaro*, in Napoli, ecc. | Luogo chiuso e cupo. || **-crèşi,** f. (*-àcresi*). *κατάχρησις abuso. Figura per la quale una parola è trasferita a uso diverso dal consueto (p. e. *d'ogni luce muto*).

Catacómbe di S. Sebastiano.

catacùstica, f. *κατακουστής ascoltatore. Parte dell'acustica che studia la ripercussione dei suoni.

catadriòttic a, f. *κατά + διόπτρα traguardo. Parte dell'ottica che ha per oggetto la luce riflessa e rifratta. || **-o,** ag. (pl. *-i*, f. *-he*). Che appartiene alla catottrica e alla diottrica.

+catadupa, -e, f. *κατάδουπα CATADŪPA. Precipizio fragoroso alle sorgenti del Nilo. Cateratta.

cata falco, m. *CATA (κατά giú? CAPTARE guardare?), + td. BALKO palco. Palco di legname con drappi, e ornamenti di candelabri all'intorno, sul quale si pone la bara, anche senza che contenga il morto che si vuole onorare. Tumulo. | +Palco. || **-fascio (a),** av. *κατά giú + FASCIO. Sottosopra, Alla rinfusa. || **-filli,** m. pl. *κατάφυλλος abbondante di foglie. Squame.

catafratt a, f. *καταφράκτης CATAPHRACTA corazza di ferro. Specie di corazza che spesso copriva tutto il corpo, anche del cavallo. | Corazza della nave romana. || **-o,** m. *κατάφρακτος CATAPHRACTUS. Corazziere. Guerriero romano coperto di corazza, col suo cavallo. | pl. Pesci col capo coperto di corazza.

Catafratto.

catalanésco, ag. Di Catalogna. | *lama, lancia, coltello —*, fabbricato in Catalogna o a foggia catalana. | *uva —*, Specie di uva bianca grossa e dura.

catalessìa, catalèssi, f. *κατάληψις sorprendimento. Stato nevrotico in cui l'individuo, in mezzo alle apparenze della salute, perde la mobilità dei muscoli, e quasi sempre la coscienza, sempre poi la possibilità di reagire alle impressioni esterne: il corpo durante questo stato resta atteggiato a mo' di statua. | Mancanza della sillaba finale di verso greco o latino.

catalèttico, ag. *καταληκτικός. Colpito da catalessi. | Di verso greco o latino mutilo della sillaba finale.

catalètto, m. *κατά giú + LETTO. Bara mortuaria. Feretro. | (tosc.) Barella per trasporto d'infermi. | +Lettiga.

catàli şi, f. *κατάλυσις diversorio, distruzione. Fenomeno per il quale una sostanza modifica con la sua presenza la velocità di una reazione, rimanendo inalterata. || **-zzatore,** m. Sostanza che produce la catalisi.

catalógno, m. Specie di gelsomino, originario di Catalogna.

catàlog o, m. (pl. *catàloghi*). *κατάλογος CATALŎGUS. Ordinata enumerazione di nomi. | *alfabetico*. | Enumerazione, con descrizione più o meno ampia, dei libri di una libreria. | *per materie, ragionato*. | Elenco di quadri, di monete, di oggetti di arte, di piante, di astri, dei Santi. | Lunga enumerazione. | **-accio,** m. peg. || **-are,** a. (*catalogo -hi*). Registrare nel catalogo. || **-ato,** pt. Messo a catalogo. || **-hetto, -hino,** m. dm., piccolo, a mano. | **-uccio,** m. spr.

+catalóne, rip., av. CATELLO. Piano piano, Chiotto chiotto.

catalpa, f. Genere di piante (*bignonia catalpa*).

cataluffa, f. *sp. CATALUFA. Specie di drappo a opera, tessuto di lino e filaticcio a uso di broccatello, ma piú ordinario, che si faceva a Venezia.

catapano, m. *κατά πᾶν su di tutto. Governatore bizantino nelle città italiane.

catapécchia, f. *. ατταπήξ piuolo conficcato in terra? κατά + PECCHIA? Casa bassa, misera. | +Grotta (?).

cataplaşma, m. *κατάπλασμα. Impiastro, Medicamento, preparato con farina o po'p emollienti. | *a una gamba di legno*, Cosa inutile. | Persona molesta, indiscreta.

cataplessìa, f. *κατάπληξις colpo, stupore. Apoplessia fulminante.

catapulta, f. *CATAPULTA καταπέλτης. Macchina per lanciare grosse pietre, e anche saette.

catapuzza, -uzia, f. *κατά + πυτίζειν sputare? CACA PUZZA? Specie di euforbia, di potente effetto purgativo (*euphorbia latyris*).

cataraffio m. RAFFIO. Strumento del calafato a forma di accetta, per cacciare le stoppe nelle commessure. Calcastoppa.

cataratta, v. **cateratta**.

catarrina, f. *ῥίν -ός naso. Genere di scimmie del continente antico, con setto nasale sottile; non hanno la coda prensile e pieghevole in giro.

catarr o, m. *CATARRHUS κατάρροος. Scolo, Secrezione abbondante di muco dalle mucose infiammate. | *bronchiale, intestinale, nasale*. | *cronico*, inveterato. | **-accio,** m. peg. || **-ale,** ag. Di catarro, Proveniente da catarro. || **-oso,** ag. Di chi soffre di catarro. | Di ciò che cagiona catarro. || **-one,** m. acc. Catarro grande. | Chi soffre di catarro. || **-onaccio,** m. acc. Brutto catarro.

catarsi, f. *κάθαρσις. Purificazione, delle passioni, del turbamento prodotto dai casi di una tragedia, mediante una onesta soluzione. Appagamento dello spirito.

catàrtico, ag. *καθαρτικός purgativo. Che ha virtú purgativa. | *medicina —*, Metodo di curar le malattie coi purganti.

catarzo, m. *ἀκάθαρτος impuro. Seta floscia non lavorata, poco buona, adoperata ora a far nappi.

+catasclàmito, v. sotto **catrafòsso**.

+catascòpio, catàscopo, m. *κατασκόπιον. Nave esploratrice, di molta velocità. | +**-stròma,** m. *κατάστρωμα. Sopracoperta della nave.

catast a, f. *CATASTA (κατάστασις?) tavolato su cui si esponevano coricati gli schiavi da vendere. Massa di legne da bruciare, poste l'una sull'altra. | Mucchio di cose riunite insieme. | Misura di legna da bruciare. | Tavola di legno per torturare i condannati. || **-ina,** f. dm.

catast o, +catastro, m. CATASTA? *CAPITASTRUM? Descrizione e stima dei beni stabili, di Comune, Provincia, Stato. | Gravezza che s'impone sui beni secondo l'estimo. | Libro in cui si registrano e si descrivono i beni stabili, con l'indicazione del luogo e dei confini, coi nomi dei loro possessori e la relativa imposta. | Ufficio del catasto. | **-ale,** ag. Relativo al catasto. | *rilievo, imposta, mappa, rendita, ufficio* —. || **-are,** a. Imporre il catasto.

catàstrof e, f. *καταστροφή rivolgimento. Soluzione di una tragedia, e propriamente il punto che volge verso la soluzione luttuosa. | Grande disastro. Gravissima disgrazia. || **-ico,** ag. (*catastròfico*). Di catastrofe. | Violento negli effetti.

catatonia, f. *κατάτονος che tende in giù. Malattia mentale che si presenta variamente con fenomeni spasmodici, tendenza negativa, imitazione di movimenti, taciturnità, immobilità.

+catauno, v. cadauno.

catech èşi, f. *κατήχησις suono dilettevole. Istituzione elementare. Dichiarazione delle dottrine cristiane. || **-èta,** m. *κατηχητής. Chi dà gli elementi. | Catechizzatore. || **-ètica,** f. Arte di catechizzare. || **-i smo,** m. *κατηχισμός elementi di dottrina. Libretto a domande e risposte, di dottrina cristiana. | Elementi di un insegnamento. || **-ista,** m. *κατηχιστής. Chi insegna il catechismo ai giovanetti. || **-istico,** ag. Da catechismo. || **-izzare,** a. Dare insegnamenti della dottrina cristiana. | Propagare. | Persuadere. Cercare di fare accettare un'opinione. || **-izzatore,** m. Chi catechizza.

catec ù, m. Cacciù. | ag. Di terra cacciù. || **-ùico,** ag. Di acido, per denotare una materia che si estrae dal cacciù.

catecùmen o, +-ùmino, m. *κατηχούμενος. Chi sta ricevendo l'istruzione nella dottrina, o catechesi, per essere ammesso al battesimo. || **-ato,** m. Condizione e preparazione del catecumeno. || **-io,** m. (*catecumènio*). Luogo dove si ammaestrano i catecumni.

categor èma, m. *κατηγόρημα accusa. Relazione in cui si riguarda un soggetto per classificarlo. Predicabile. || **-ia,** f. *κατηγορία predicamento. Principio di idee sotto cui si ordinano e classificano altre. | pl. Forme universali della mente. | pl. Titolo di un trattato di Aristotele. | Riunione di cose contenute sotto qualche genere o specie, disposte secondo un determinato criterio. Serie, Sorta, Specie. | Serie nell'ordine di chiamata della leva di un anno, o classe, rispetto agli obblighi di servizio: *1ª, 2ª, 3ª*. | *della stessa* —, natura, qualità o carattere. || **-icamente,** Secondo categorie o la categoria. | In modo ordinato e preciso. || **-ico,** ag. (*categòrico*). Di categoria. Ordinato, Preciso. | *risposta* —, Chiara e precisa. | *imperativo* —, secondo il filosofo E. Kant, il Movente puro, assoluto, degli atti morali.

+catelano, m. Specie di susino. | Sorta di vestimento, alla Catalana.

+catèlla, f. *CAPITELLUS. Capo della matassa, Bandolo.

catèll o, m. *CATELLUS. Cagnolino. | Perno de la stanga. | **-ino,** m. dm. Cagnolino di lusso. | pl. Cuccioli, anche di altri animali terrestri. | **-one,** rip., av. Catalone. Quatto quatto.

catén a, f. *CATENA. Legame di ferro o d'altro metallo, fatto d'anelli congiunti l'uno nell'altro. | *cane alla* —, legato con catena fissa nel muro, al posto. Persona costretta sempre a un lavoro. | *stare in catene,* impedito da catene, in schiavitù, in grave soggezione. | *a* —, schiavo. | *d'oro, d'argento,* e sim., per orologio da tasca, borsetta, chiavi. | *dell'uscio,* corta, da un battente all'altro per tenerlo socchiuso. | Collana, Catenella. | *da fuoco,* nei camini, per

Caténa.

attaccarvi paiuolo e sim. | Impedimento, Ostacolo. | Serie, Successione. | *far la* —, Allacciare insieme le braccia: giuoco infantile. Mettersi in fila per passarsi rapidamente un oggetto da uno all'altro, come le secchie in un incendio. | *stendersi in* —. Spiegarsi di soldati sopra una linea per potersi riunire al bisogno. | Vincolo, piacevole o doloroso. | Servitù, Soggezione. | Verga di ferro fermata con un paletto imbiettato, che collega un muro a un altro. Tirante. | pl. Spranghe per tener unite murature, pezzi di metallo, travi, tavole. | Lunghi accoppiamenti di fila di stame nell'ordito dei tessuti. | Lungo tratto di montagne. | *delle Alpi, degli Appennini, dell'Imalaia, degli Urali.* | *dell'ancora,* Grosso ritegno di ferro ad anelli snodati col quale si dà fondo alle marre e si ferma la nave. | *del timone,* Legame penzolo di anelli di ferro tra la ruota di poppa e il fusto del timone. | *del porto,* Chiusura fatta di catene, gomene, travi, bastimenti galleggianti o sommersi per impedirne l'ingresso; anche alla foce di un fiume, al fosso di una fortezza. | *di fortini,* Serie di opere fortificate che comunicano tra loro. | Misura di superficie, spec. di campi, Pertica, Canna; a Roma di mt. 11,17. | *di sonetti,* Collana, con certo legame tra l'ultimo verso del precedente e il primo del seguente. | *roder la* —, Struggersi di sdegno. | *avere la — al collo,* Soffrire una servitù. | Legame di amore, o sim. | *pazzo da* —, da legare, agitato. | *delle viti,* Filare legato insieme con canne o sim. || **-accia,** f. Grossa e rozza catena. || **-accio,** m. Strumento di ferro, che scorre in anelli di ferro confitti nell'imposta, per serratura. | Chiavistello. | Chiusura nella vendita di generi di monopolio per rialzo improvviso dei dazi'. | Grande cicatrice sul viso. || **-accètto,** m. dm. || **+-are,** a. Incatenare. || **-aria,** ag., f. Curva secondo la quale si piega una catena o corda se è sospesa da due capi. | **-ato,** pt., ag. Incatenato. || **-ella,** f. dm. Piccola catena. | Collana. | Catena alla quale si tiene attaccato l'orologio. | Adornamento o Ricamo fatto co'l'ago su i vestimenti a guisa di catena. | Cucitura della scarpa intorno al tacco. || **-ello,** m. Travicello di traverso che lega i pali di palancato, soffitto e sim. | **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. Piccola, sottile catena d'oro, d'argento. || **-one,** m. **-ona,** f. acc. || **-uccia, -uzza,** f. dm. spr. | Monile.

càtera, f. *καθαρά pura? Mandorla in erba che si mangia col suo guscio.

cateratt a, catar-, f. *CATARACTA, καταῤῥάκτης porta pendente. Chiusura di un'imposta che si alza e si abbassa, nei canali e nei serbatoi per pigliar l'acqua, e per mandarla via. | Chiavica. | Saracinesca. | (*catarattа*), Addensamento dell'umor cristallino che appanna e toglie la vista. | *operazione della* —. | Discesa impetuosa d'una grande corrente, per forte inclinazione del suo alveo e superate angustie. Cascata precipitosa. | *le — del Nilo.* | Apertura della trappola per topi, della gabbia per animali feroci. || **-aio,** m. Chi ha cura e custodia delle cateratte dei corsi d'acqua. || **-ola,** f. (*cateràttola*). Cateratta. Gattaiuola. | **-one,** m. acc.

catèrva, f. *CATERVA squadrone. Moltitudine di persone. | Turba, Frotta. | Mandra. Stormo, Torma, di bestie.

+catèta, f. *καθέτη Sorta di lenza a cui si appicca l'amo per pigliar pesci.

catèter e, m. *καθετήρ -ῆρος siringa. Sonda per lo più di argento, scanalata e curva, la quale si introduce nella vescica, per diversi usi. Candeletta. || **-i smo,** m. Operazione di introdurre il catetere.

Catètere.

catèto, m. *κάθετος γραμμή linea perpendicolare. Linea a perpendicolo, e propriamente, Ciascuno dei due lati che nel triangolo rettangolo formano l'angolo retto.

catilinària, f. Discorso veemente, Invettiva contro qualcuno (come quelle di Cicerone contro Catilina). Filippica. | Libro di Sallustio sulla congiura di Catilina.

1° **catin o,** m. *CATINUM scodella. Vaso rotondo, concavo, di terracotta, nel

quale per lo piú si lavano le stoviglie. | Vaso sim. di legno, metallo, vetro. | Bacile, Bacinella, Lavabo, Lavamani. | +Piatto, Vassoio, Scodella fonda. | Luogo concavo, Valle bassa. | Costruzione a forma di catino (nicchia, volta). | Conca alla bocca della fornace per raccogliere il metallo strutto. | **-accio**, m. peg. || **-aio**, m. Colui che raccomoda o vende catini e sim. | **-ella**, f. Piccolo catino di terra cotta, maiolica o metallo che serve per lavarsi le mani ed il viso. | *a catinelle*, In abbondanza. | *Piovere a catinelle*. | pvb. *Sole a finestrelle*, o *Cielo a pecorelle*, *acqua a* —. || **-ellata**, f. Tanto liquido quanto ne sta in una catinella. || **-elletta**, **-ellina**, f. vez. | **-elluccia**, **-elluzza**, f. dm. spr. || **-etto**, m. dm. | **-ozz** , f. Conca non molto piccola. | **-uccio**, m. spr.

2° **+catino**, ag. *CATUS gatto. Colore ceruleo.

+cato, ag. *CATUS acuto. Accorto. | Cacciú.

catòblepa, f. *καταβλέπας CATOBLĔPAS che guarda in giú. Quadrupede delle sorgenti del Nilo, dal capo pesante, inerte, che guarda sempre in giú. | Serpente velenoso.

Catòblepa.

catòcala, f. Grossa farfalla notturna il cui bruco vive nei salici e nei pioppi. | *rossa*, che ha le ali posteriori di un rosso cinabro con due grandi fasce nere, le anteriori cenerine con doppie righe brune a zig-zag. | *del frassino*, piú grossa, ed ha le ali posteriori nere attraversate da una larga fascia celeste.

Catòcala.

càtod o, m. *κάθοδος discesa. Elettrodo negativo di una corrente in un voltametro. | **-ico**, ag. Di catodo. | *raggi* —, La luce che parte dal catodo.

catodonte, v. capodoglio.

católlo, m. Pezzo alquanto grande di sasso o metallo o altro.

caton eggiare, nt. (*-éggio*). Farla da Catone, Ostentare la rigidità di Catone il vecchio, o l'Uticense. | **-iano**, ag. Di o Da Catone.

catòrbia, f. κατά + ORBO. schr. Prigione. Gattabuia.

catòrzo, catòrcio, -chio, m. *κατόχιον strumento per trattenere. Chiavistello | Legno secco che si forma presso il taglio sui tralci delle viti.

catòrzol o, m. CATÒRCIO. Prominenza nodosa che si forma sulla superficie legnosa. | **-uto**, ag. Che ha molti catorzoli; Secco.

catòttric a, f. *κατοπτρική (κάτοπτρον specchio). Parte dell'ottica che si occupa della riflessione della luce. | **-o**, ag. (pl. *-ci*). Appartenente alla catottrica.

+catra fòsso, comp. *κατά + FOSSO. Fosso profondissimo. Precipizio. | **+-gimoro**, m. Capogirlo. | **+-sciàmito**, m. Sorta di drappo.

catram e, m. *ar. QATRÂN. Bitume solido che si ottiene per distillazione dai legni resinosi (*vegetale*), o dal carbon fossile (*fossile*), e che serve a spalmare le navi ed i cavi per difenderli dall'acqua. | Miscela che serve per chiudere bottiglie o sim. | **-are**, a. Spalmare di catrame, Incatramare. | **-ato**, pt., ag. Intriso di catrame. || **-atore**, m. Chi dà il catrame allo scafo e sim. || **-atura**, **-azione**, f. Atto del catramare.

+catrìcola, f. *CRATES graticcio. Palizzata, Riparo.

catriòsso, m. QUATRIOSSO. Ossatura del casssero di uccellami. Carcassa. | Persona magrissima.

+cattano, m. CAPITANO. Signore del castello, della rocca. Valvassore.

+catt are, a. *CAPTARE. Procacciare, Acquistare. || **-abriga**, m. Accattabrighe. || **-atore**, m. *CAPTĀTOR -ŌRIS. Procacciatore. | **-atorio**, ag. *CAPTATORĬUS. Carpito, Ottenuto con artificio. Di procaccio.

càttedr a, +càtedra, f. *καθέδρα cathĕdra sedia Tribuna della scuola nella quale siede il professore. | *montare*, *parlare in* —, ir., Con solennità e sicurezza. | *professore di* —, di Università. | Ufficio ed entrate dell'insegnamento. | *concorso per una* —, di Università. | Seggio, Trono pontificale, vescovile, nelle funzioni: sta nella chiesa a destra dell'altar maggiore, sotto un baldacchino. | *di san Pietro*, Dignità di pontefice, Papato, come dottrina e guida, | *ambulante*, Insegnamento, spec. di materia agraria, che si impartisce in vari' luoghi da una stessa persona. || **-ale**, ag. Di cattedra. | f. Chiesa nella quale sia il seggio vescovile. | Chiesa maggiore di una diocesi. | ag. Appartenente a cattedrale. | Cattedratico. || **-alità**, Privilegio della cattedrale. || **-ante**, m. Professore di cattedra. | Pedante. | **-aticamente**, In modo cattedratico, ir. || **-àtico**, ag. Di o Da cattedra. Che si usa in cattedra. Professionale. | *tono*, *sussiego* —. | m. Maestro da cattedra.

Cattedra Società dantesca, Firenze).

catti (di), av. (dlt.). *DE CAPTO di guadagnato. Come grazia, Come fortuna.

cattiv o, ag. *CAPTĪVUS prigioniero di guerra, schiavo. | Malo, Che ha tendenza al male. | Reo, Malvagio. | *lingua*, Maldicente, Mala lingua. | *animo*, che pensa e vuole il male altrui. | *soggetto*, Bricconcello. | Vile, Abbietto. | +Sozzo, Turpe. | *donna*, impudica. | Furbo, Astuto. | Inquieto, Iracondo, Turbolento. | di animale, Che può far del male, Infido. | *mare* —, burrascoso. | *febbre*, *tosse*, *ferita*, pericolosa. | *con le cattive* (cntr. di Con le buone), ell. *maniere*. Con minacce e male maniere. | Poltrone, Dappoco. | Difettoso, Non buono, Nocivo, Non adatto all'ufficio, al servizio, all'uso, e sim., Rovinoso. | *cosa*, *tempo*, *stagione*, *stato di salute*, *strada*, *azione*, *compagnia*, *augurio*, *acquisto*. | *conduttore*, Corpo che non lascia passare il calore, l'elettricità. | Di qualità scadente. | *odore*, Puzza. | *nato sotto* — *stella*, Disgraziato. | *farsi* — *sangue*, Accorarsi. Concepir rancore. | +Infelice, Triste, Tapino. | *me!*, *a me!* Disgraziato, Povero me! | *dir* —, Compiangersi. | +Prigioniero. | **-accio** peg., anche schr. || **+-aggio**, m. Condizione di prigioniero. | **-amente**, Malamente. | +Miseramente. || **+-anza**, f. Prigionia. | Trascuranza, Pigrizia. | Ribalderia. || **+-anzuola**, f. Piccola ribalderia. | **-are**, rfl. *CAPTIVARE. Rendersi amico Ottenere la benevolenza, l'affezione di alcuno. | a. +Pigliar prigioniero. | nt. Tapinare. | **-ato**, pt., ag. Ridotto in ischiavitù, Preso. | **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Affliggersi, Tribolare, Dir cattivo. | **-ello**, m., ag. dm. Piuttosto cattivo. | Occhio cui si attacca il batbaglio del'acqua. | schr. +Misero, Infelice. | +Prigione. | **-ellaccio**, m. peg. schr. || **-ellino**, **-elluccio**, m. dm. vez. || **-eria**, **-eria**, f. Azione cattiva, da birba. | Malignità. || **-etto**, ag. dm. Più cattivo che altro. | **-ezza**, f. Tristizia, Malvagità. ||**+-ire**, a. (*-isco*). Rendere cattivo. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. | **-ità**, f. *CAPTIVĬTAS -ĀTIS. Schiavitù, Prigionia. | Cattiveria, +Tristizia, Scelleratezza. | +Viltà, Miseria, || **-uccio**, **-uzzo**, dm. schr.

+catto, pt., ag. *CAPTUS. Preso, Prigione. | m. *CATUS. Gatto: macchina medioevale per battere muraglie nemiche. | v. cacto.

Catto.

cattòlic o, ag. pl, (*-òlici*). *καθολικός universale. Universale, della Chiesa cristiana di Roma, fondata sull' impero mondiale di Roma. | Conforme alla dottrina della Chiesa. | *fede*, *nazione*, *professione*, *culto*, *dottrina*, ecc. | m. Chi professa la religione cattolica. | *re* —, Re di Spagna. | **-amente**, Conforme alla dottrina cattolica. || **-ésimo**, **-ismo**, m. Religione e dottrina cattolica. | Univer-

salità dei cattolici. | **-issimo**, sup. || **-ità, +-itate**, f. Carattere cattolico. | Qualità di cattolico. | Insieme dei paesi cattolici.

cattur a, f. *CAPTURA presura. Arresto eseguito dalla forza pubblica in nome della legge. | *d'un bandito.* | *mandato di* —. Ordine di arresto. | Sequestro di merce, di nave. | **-are**, a. Far prigione. | Sequestrare. || **-ato**, pt. Sequestrato, Preso.

+catú, m. Sostanza che si estrae dall'albero indiano Cad rà.

+catub a, f. *χατά + TUBA accompagnamento di tromba? Strumento d'ottone a forma di piatti o bacinelli, che si suonano picchiando, usato nelle musiche militari. | Grancassa. | nap. Ballo gagliardo, e accompagnamento di suono e di canto. | **-aro**, a. Percuotere coi pugni.

+càtul o, m. *CATŬLUS. Cagnolino. Cucciolo. | **-ino**, m. dm. Catellino.

caucciú, causciú, m. *indiano CAUSCIÚ. Sostanza elastica, isolata e resistente, che si fa colare per incisione da parecchi alberi dell'America, dell'Africa e delle Indie (introdotto in Europa verso il 1740 dal La Condamine). | Gomma elastica. | *vulcanizzato*, combinato con lo zolfo serve a fabbricare molti oggetti e a rendere impermeabili alcune stoffe. | Pianta donde si estrae questa gomma (*ficus elastica).*

Caucciú.

caud ale, ag. *CAUDA coda. Attenente alla coda. | **-atario**, m. Colui che sostiene lo strascico delle vesti prelatizie. | Dignità in corte del papa. | Chi fa la corte a un personaggio politico e sim. | **-ato**, ag. Fornito di coda. | *stella* —, Cometa.

càudice, m. *CAUDEX -ĭcis. Tronco perenne e legnoso ricoperto di corteccia. Ceppo, Pedale, Fusto.

caul e, m. *CAULIS gambo. Fusto di certe pianticelle. | Fusto legnoso o erbaceo della pianta, che sta fuori di terra: il tessuto del caule legnoso è formato com. dell'epidermide, della corteccia primaria e della stele, com. Fusto erbaceo. || **-icolo**, m. dm. *CAULICŬLUS. Viticcio delle foglie del capitello corinzio. Cartoccio.

+caulo, v. cavolo.

+caunoscènza, v. conoscenza.

cauri, m. Piccola conchiglia di colore bianco giallognolo, dell'Oceano Indiano, adoperata dai Neri e dagl'Indostani come moneta (*cyprea moneta*).

+cauro, m. *CAURUS. Coro: vento che soffia da occidente, di ponente maestro.

caus a, f. *CAUSA. Principio efficiente, Cagione, Motivo. | *prima*, Dio; *seconde*, Le creature. | *esterna; occasionale; prossima; remota; indiretta, occulta, riposta.* | *involontaria, determinante.* | pvb. *Chi è — del suo mal, pianga sé stesso.* | Colpa. | *a — di*, Per cagione, colpa. | *con cognizione di* —, Conoscendo bene l'origine del fatto e la ragione. | Ragione. | *a — di onore*, A titolo di onore. | Sorte, Interessi. | *della libertà, della giustizia; di una classe sociale.* | *tradir la* —. | *avere, fare — comune* o *sposar la* —. | *essere in* —. | Questione. | Ricerca del diritto e del torto fra due parti contendenti. | *fare, muover* —, lite. | *civile, penale* o *criminale, commerciale.* | *in tribunale, in pretura, in appello, in cassazione, in ultima istanza.* | *dar — vinta*, Cessar la lite. | Giudizio, Dibattito, Processo, Lite. | *buona, bella. dubbia, cattiva; spallata; persa.* | *prendere, affidare, studiare, piantare, vincere, perdere, perorare, dire.* | Titolo, Grado o diritto. | Affare, Negozio. | Pretesto. || **-accia**, f. pgg. | **-ale**, ag. *CAUSALIS. Procedente da una causa. Che ha forza di causa. | f. Movente, Motivo. | *d'un delitto.* | *proposizione* —, che indica la causa. | **-alità**, **-alitade**, **+-alitate**, f. Potenza, Atto, Essenza del causale. | *principio di* —, della necessità che un effetto abbia la sua causa. | **-almente**, Da causale. Per causa. || **-are**, a. *CAUSARE incolpare. Aver per effetto, Produrre, Cagionare. || **-ante**, ps., ag., m. Che è causa. || **-ativo**, ag. *CAUSATIVUS. Atto a causare. | **-ato**, pt., ag. Cagionato. Prodotto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che produce, è cagione. | **-etta**, f. Causa di poca importanza. | **-idico**, m. *CAUSIDICUS. Chi tratta, agita o difende causa giudiziale. Procuratore (com. spr.). || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. acc. || **-uccia**, f. dm. spr.

càustica, f. CAUSTICO. Curva formata dalla serie dei fuochi dei raggi luminosi o calorifici, riflessi da una superficie levigata o rifratti da vetro o altro.

càustic o, ag., m. (*caustici*). *χαυστικός Che ha forza di bruciare. | Sostanza che altera, distrugge, rode, consuma il tessuto animale col quale viene in contatto. | Aspro nei modi nelle sentenze. | Rude, Penetrante. | **-ità**, f. Qualità di caustico.

cautèl a, f. *CAUTĒLA. Diligenza, Accorgimento. Modo di proceder cauto. | Sicurezza, Difesa. | Cauzione, Garanzia, Malleveria. || **-are**, a. (*cautèlo*). Prender cautela. Assicurare. | *i propri' interessi.* | rfl. Assicurarsi; *dal ridido, dalla mala fede*, ecc. | **-ato**, pt., ag. Assicurato. | Prudente. | **-atamente**, Con cautela.

cautèri o, m. *χαυτήριο bruciatura. Bruciatura fatta in qualche parte del corpo con un caustico per permettere lo scolo degli umori. | Ferro rovente col quale si esegue la cauterizzazione. || **-izzare**, a. *CAUTERIZARE. Bruciare con cauterio, caustico, come il nitrato d'argento e sim. || **-izzazione**, f. Operazione del cauterizzare.

Cautèrio.

caut o, ag. *CAUTUS. Accorto, Prudente, nelle parole, negli atti. | *mal* —, Incauto, Imprudente. | *far* —, Mettere sull'avviso. | **-amente**, Con cautela, Sagacemente, Prudentemente. | **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Usar cautela. || **-ezza**, f. Prudenza, Accortezza. Qualità di cauto.

cauzión e, f. *CAUTIO -ŌNIS. Garanzia per sé o per altri, in danaro od altro, che si perde mancando ai patti. | *giuratoria*, che si dà con giuramento. | Malleveria. | se data con oggetti, Pegno. || **-ale**, ag. Di cauzione. | **-cella**, f. dm.

cav a, f. *CAVA terra scavata. Buca, Fossa | Grotta. | Tana, Covile. | Mina. Cunicolo. | Luogo donde si cavano i minerali. Miniera. | *di metalli, marmi, pietre, sale, zolfo, vetriolo, rena, gesso.* | *aperta*, a cielo scoperto (cntr. di *sotterranea*). || **-aiuolo**, m. Operaio delle cave di marmo a Massa. || **-erella**, f. dm. Piccola cava.

cava bórra, comp., m. Succhiellone per cavare i toppagli più rozzi dalle artiglierie. | **-dènti**, m. Chi esercita l'arte di cavare i denti. | Dentista. | **-fango**, m. Macchina che serve a cavare melme e fanghiglie dal fondo dei porti. Draga. || **-fieno**, m. Succhiellone per cavare i toppagli di strame dalle artiglierie. || **-fóndo**, m. Macchina da crescere più e più il fondo dei porti. | Ferro con la cima torta per fare il fondo ai lavori in legno. | **-löcchio**, m. (l'occhio). Insetto che volando intorno agli occhi pare voglia penetrarvi. | Esattore esoso. | Chi fa da legale, senza essere addottorato, in piccole cause. Mozzorecchi, Imbroglione. || **-macchie**, m. Chi fa il mestiere di cavar le macchie dai panni. | Smacchiatore. || **-spolétta**, m. Specie di tenaglia per estrarre la spoletta quando si vogliono scaricare le bombe. || **-stivali**, m. Arnese di legno, corno o metallo per facilitare il levarsi gli stivali. | **-stóppa**, m. Strumento del calafato, in forma di rampino a becco, per cavar fuori le stoppe marcite dalle commessure dei bastimenti. | Strumento adunco. col quale i macchinisti cavano fuori le stoppe intrise di sevo, e le rinnovano, per ostruire i buchi delle macchine. || **-stracci**, m. Strumento a rampino con la punta spirale di ferro, per cavar fuori dalla canna di ogni arma da fuoco il toppaglio messovi a calcare la carica. || **-tappi, -turàccioli**, m. Strumento di ferro fatto a spire per sturare bottiglie. | **+-tesòri**, m. Chi esercitava la scienza di scoprire e scavare tesori.

cavagn o, m. *cavus. Sorta di cesta o paniere usato in alcune campagne. || **-uolo,** m. dm. Piccolo canestro che mettono alla bocca delle bestie perché nel trebbiare non mangino.

cavalc are, a., nt. Andare a cavallo. Far la via a cavallo. | Percorrere a cavallo, *la strada. il luogo, il lid*. | +Scorrere, Scorrazzare a cavallo per scorreggiare o per fare scorno al nemico. | *addosso*, Assalire, Investire. | Montare a cavallo. | *una rozza, un somaro, un mulo*. | Maneggiare il cavallo. | *a bisdosso, a bardosso, a ridosso*, il cavallo nudo, senza sella. | *largo*, portando le gambe larghe. | *alla stradiotta*, con poca suppellettile. | *un albero, un carro*, Mettersi a cavalcioni. | Montar su persona o cosa. | Sopraffare e sollecitare, Guidare e spingere. | Superare, *la sponda, l'orlo* (di acque, e altro). || **-abile,** ag. Da poter cavalcare, starci sopra. | Da percorrere a cavallo. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Modo e atto di cavalcare. | **-ante,** ps., s. +Montato a cavallo, come soldati di cavalleria. | Colui che guida, stando a cavallo, la prima coppia delle mute. Postiglione. | Domestico che a cavallo segue il padrone ne la sua cavalcata. | **-ata,** f. Quantità di gente che va insieme a cavallo. | +Scorreria a cavallo. | Passeggiata a cavallo. | +Diritto di attraversare un luogo a cavallo. | +Indennità di viaggio. | Cavallata. | **-ato,** pt., ag. Andato a cavallo. | +Montato a cavallo, Fornito di cavallo. || **-atoio,** m. Montatoio. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che cavalca. Che sa andar bene a cavallo. | m. Soldato a cavallo. || **-atura,** +**-adura,** f. Bestia che si cavalca, da andarci a cavallo. | Spesa della cavalcatura. | Il cavalcare, o incavalcare.

cavalcavia, m., comp. Ponte che passa al di sopra di una via attraversandola.

+cavalcher éccio, cavalcar-, ag. Atto a cavalcarvi. | Cavalleresco. || **-esco,** ag. Cavalleresco.

cavalcióne, -i, a cav-, av. Alla guisa che si sta sopra il cavallo, Una gamba sull'altra penzoloni, sedendo

cavalier e, +-o, m. *pro. cavalier. Colui che cavalca un cavallo. | Soldato a cavallo. | Milite del piú alto grado nella nobiltà feudale. | Gentiluomo, Nobiluomo. | *a sproni d oro*, dei piú ricchi e grandi. | *bagnato*, per la cerimonia del bagno (simbolo di purificazione), usata nella investitura. | *di corredo*, con ghirlanda dorata. | *fare, creare, addobbare, armare* —, con una speciale cerimonia, che consisteva principalmente nel cingere la spada al nuovo cavaliere. | Campione, Difensore, Sostenitore. | *errante*, di ventura, dei romanzi. | Gentiluomo dedito al servizio di una dama | *ricevere suo* —, della dama che accettava il servizio di un gentiluomo | *servente*, secondo una usanza effeminata del sec. 17°, Corteggiatore, Cicisbeo. | nei balli, Chi accompagna e guida la dama Chi balla con la dama. | Decorato di una insegna cavalleresca. | *della corona d' Italia, dei Santi Maurizio e Lazzaro; dell'ordine civile di Savoia, della SS. Annunziata; del lavoro; di Malta*. | *d'industria*, Avventuriero, Raggiratore, Scroccone. | +Ufficiale del podestà; Giustiziere. | Eminenza di terra e di muro nelle fortezze, per dominar meglio la posizione. | *a* —, al di sopra, da poter dominarvi. | *fare* —, nella caccia, Sorprendere, *la lepre, la selvaggina, al covo; e cavaliere!* Grido con cui si richiama l'attenzione dei compagni di caccia. | *della Tavola rotonda*, di un fantastico ordine fondato da Artú re di Bretagna, e a cui appartennero i famosi cavalieri dei poemi e romanzi. | *d' Italia*, Uccello di ripa dei trampolieri con gambe lunghissime, Merlo acquatico maggiore (*himantopus candidus*). | Baco da seta, Filugello. || +**-a, -essa,** f. Gentildonna, Moglie di cavaliere. || **-ato,** m. Dignità, Titolo di cavaliere. || **-azzo,** m. peg. || **-ino,** m. dm. Giovane cavaliere. || +**-otto,** m. Signore di media condizione. || **-uccio,** m. alquanto spr.

cavall a, f. *caballa. Femmina del cavallo. Giumenta. | v. storno. || **-accia,** f. spr. || **-accio,** m. peg. di cavallo; Rozza.

cavall aio, m. Chi mercanteggia di cavalli. || **-aro,** m. Guardiano d'un branco di cavalli. Buttero. | Chi cavalca cavalli per mestiere, di guida, di corriere, ecc. | Mercante di cavalli. | Cavaliere, ir.

+cavall are, a. Montare cavallo. | Cavalcare. || **-ante,** m. (mil.) Corriere. || +**-ata,** f. Servizio del cavallo in guerra nei Comuni medioevali (ossia dell'entrare in campo col cavallo). | Banda di soldati a cavallo levati nel contado. | Prezzo del riscatto dei vassalli dall'obbligo di fornir gli uomini per le cavallate.

cavalleggiere, -o, m. Soldato a cavallo armato alla leggiera. | Cacciatore a cavallo, con carabina corta, pistole e sciabola.

cavaller ìa, f. Milizia a cavallo. | *leggiera*, armata alla leggiera, come i dragoni, gli usseri e i cavalleggieri. | *pesante, grave, grossa*, di grave armatura, come i corazzieri. | +Milizia. | +Bravura in armi, Prodezze. | Cortesia, Nobiltà di tratto e azioni. | +Equitazione. | Grado e dignità di cavaliere nella società medievale. | +Cerimonia di crear cavaliere. | *romanzi di* —, che narrano le gesta e le avventure dei cavalieri del Medio Evo, o di eroi presentati in quella figura. | Immaginaria istituzione del Medio Evo, cui si attribuiva il proposito di difendere e proteggere i deboli, e combattere per la religione e per la dama. | **-escamente,** In modo nobile. | +Con franchezza e arditezza. || **-esco,** ag. Di cavaliere. Nobile, Generoso. | Valoroso. | Attenente a cavaliere. | *romanzo, poema* —, che narra le imprese dei cavalieri del Medio Evo, spec. della Tavola Rotonda, e relativi ad avventure straordinarie e ad amori. | *ordine* —, di decorazioni per benemerenze, negli Stati moderni. | +**-oso,** ag. Cavalleresco, Prode. | +**-osamente,** Cavallerescamente.

cavallerizz a, f. Luogo adattato per l'insegnamento o l'esercizio del cavalcare. | Arte del maneggiare cavalli e di addestrare sovra essi i cavalieri al maneggio. Equitazione. | **-o,** m. Colui che ammaestra i cavalli, e insegna a cavalcare. | Chi dà spettacolo di abilità nell'equitazione. | Dignitario di corte, che ha la cura dei cavalli del Principe, e nei giorni solenni cavalca allo sportello della sua carrozza.

cavallétta, f. cavalla, dm. Locusta. Insetto degli ortotteri sim. al grillo, di color bruno verdognolo, con lunghe e forti zampe posteriori, atte a saltare; emigra in sciami foltissimi, che portano il flagello nei campi di biade. | *verde*, di color verde dell'erba. | Persona molesta, dannosa. | Inganno, Doppiezza. | *fare una* —, un torto, un'ingiustizia. | Macchina per alzar pesi.

Cavallétta.

cavallétt o, m. dm. di Cavallo. | Arnese mobile di legno, con due o tre gambe e traverse, adoperato a sostener pesi o apparecchi o montarvi sopra. | *del cannocchiale, del traguardo, della macchina fotografica, della lavagna*. | *del sellaio*, per lavorarvi: e cosí di altri mestieri. | *della botte*, per collocarvi fusto non grande, e spillare il vino. | Composizione ed aggregamento di piú travi e legni ordinati a triangolo per sostenere tetti pendenti da due parti. | Arnese per sostenere le tele o le tavole che si dipingono. | Cavallo di legno col quale si fanno vari' salti e giuochi per esercitarsi. | Quel legno a cui il compositore delle stamperie accomoda lo scritto ch'egli vuole stampare, per poter leggere comodamente. | Strumento di tortura: il paziente vi stava disteso per prendere le nerbate. | Trespolo sul quale si incavalcavano le artiglierie minute per maneggiarle. | Strumento di legno per sostegno alle travette e alle tavole dei ponti di guerra. | Specie di cavallo di Frisia. | Massa di biade che fanno i mietitori nei campi. | **-ante,** m. Chi lavora al cavalletto.

cavall ina, f. dm. Cavalla piccola, giovine, graziosa. | *correre la* —, Essere sbrigliati, disordinati. | **-ino,** m. dm. Puledro. | Ca-

vallo piccolo e grazioso. | Persona molesta. | (tosc.) Cantilena delle mamme tenendo per le mani il bambino sulle ginocchia e movendolo come a cavallo: alle ultime parole si lascia andare dolcemente il bambino all'indietro (pug. *angelo cavaliere*) | ag. *CABALLINUS. Appartenente a cavallo. | *mosca* —, Specie d'insetto, come una grossa mosca, che molesta spec. i cavalli, pungendoli a sangue. | *tosse* —, convulsa, Tosse canina.

cavallo, m. *CABALLUS cavallo da soma. Mammifero erbivoro, quadrupede, dal collo dritto rivestito di criniera, la coda corta con peli lunghissimi, di viva intelligenza e fino odorato e udito; si trova allo stato selvaggio in Asia, ma è com. domestico, e serve da cavalcatura e da tiro. | secondo le razze: *arabo, romano, inglese, mezzo sangue*, meticcio, *ungherese, sardo, napoletano, friulano, dalmata, andaluso, pony, normanno*, ecc.; il manto. *baio, morello, bianco, isabella, leardo, rovano, sauro, storno, balzano*, ecc.; inoltre: *di lusso, da carrozza, da carro, da sella, da tiro; da strapazzo: intero, da monta, castrato; pal ifreno, chinea, destriero; corsiero, corridore, ginnetto, ronzino, alfano, rózza; da posta.* | *stallio, omleroso, restio, duro di bocca, b ccato, quartato.* | *medicina da* —, fortissima. | *febbre da* —, violenta | *spropositi da* —, madornali. | *pegaséo*, la Poesia. | *i cavalli del sole*, del cocchio di Elios o Febo Apollo, Il Sole. | Specie di punizione con n rbate, usata già anche nelle scuole. | *a* —, A cavaliere. | anche su mulo, somaro; su un muro e sim. | Soldato a cavallo. | *gente a* —, Cavalleria. | Banco di rena alle foci dei fiumi o alle rive del mare. | *di Frisia*, Travicello tagliato a piú facce in cui sono conficcati bastoni aguzzi armati di punte di ferro per sbarrare le strade e i passi (inventati a Groninga nella Frisia). | *vuoto*, che si portava per ricambio | *mettere a* —. Montare, anche un'arma. | Cavallone, Onda del mare. | *di S Franceso*, Mazza, Bastone. | *montar sul — d'Orlando*, Prender atteggiamento bell coso | Uno dei pezzi degli scacchi con testa e collo di cavallo. | *essere, stare a* —, Aver superato le diffic ltà maggiori. | pvb. *L'occhio del padrone ingrassa il* —, perché non gli si ruba la biada Gli affari vanno bene, se il padrone ci sta attento. | *A — donato, non si guarda in bocca*, Bisogna gradire il regalo senza guardar troppo al suo valore. | *La superbia va a — e torna a piedi*, è spesso umiliata. | *Aspetta, —, che l'erba cresce.* per consolare chi patisce aspettando | v battaglia. | *a dondolo*, di legno ad altalena usato dai ragazzi. | Moneta di rame del Regno delle Due Sicilie, di poco piú di un centesimo. | *vapore*, Unità dinamica per misurare la forza delle macchine (con notazione assai comune *HP.*, ingl. *horse power*) | *di ritorno*, di vettura che torna dal luogo dov'è stata. Notizia fatta pervenire artificiosamente da lontano per crescerle importanza. || **-one,** m. acc. di Cavallo. | Flutto. Ondata. || **-otto.** m. Cavallo non molto grande, ma gagliardo. | Antica moneta d'argento. || **-uccio,** m. peg. Piccolo cavallo, magro e di poca vista, come quello dei Cosacchi, e di altre milizie irregolari. | Specie di pastina dolce a forma di mostacciuolo usata in Siena. | *marino*, Pesciolino di strana forma, col collo e la testa come di cavallo, il corpo coperto di piastrelle ossee, la coda atta ad avvolgersi: il maschio custodisce in una borsa ventrale le uova deposte dalla femmina. Ippocampo | *a* —, sulle spalle d'un altro e colle gambe una di qua, una di là, sul petto.

Cavallo (4 cavalli).

Cavallotto.

Cavalluccio marino.

cava lòcchio, -macchie, v. sotto cavaborra.

cavare, a. *CAVARE far cavo. Scavare: *terra; pozzo, fossa, buca; tesoro.* | Incavare. | Render concavo. | Ricavare: *utilità; il senso da un discorso: notizie; motivo, argomento: materia.* | *i numeri del lotto*, Indovinarli con calcoli cabalistici, o come simboleggiati da cose, sogni, fatti. | *la radice quadrata.* | Far uscire: *il sangue*, tagliando le vene. | *i suoni*, da uno strumento. | Rimuovere, da un ufficio. | Trarre, dallo scavo *marmi, pietre, rena, zolfo*, ecc.; *brani da un libro; acqua* dal pozzo; *denari.* | *sangue da una rapa*, cosa da chi non ne ha. | Levare. | *macchie*, Smacchiare. | *un difetto, vizio*, Correggere. | *una voglia*, Soddisfarla. | *di pena, di affanni*, Liberare. | *cavarsela*, Riuscir bene senza danni. | Estrarre, Strappare: *un dente; la lingua, gli occhi, le penne, i chiodi; il segreto.* | *cavarsi gli occhi*, Farsi concorrenza. | *gli stivali, i vestiti di dosso.* | Eccettuare. | *fuori*, Metter fuori. | *il ferro*, Ritirare e Mutar di luogo la spada quando si giuoca di scherma. Mettere in libertà la propria spada che era tenuta in soggezione dall'avversario. | rfl. Levarsi, *la sete, il sonno, la fame, la voglia.* || **-ata,** f. Cavamento. | Denaro sborsato. | *di sangue*, Salasso. | *di voce*, Forza e limpidezza di suoni che ottiene l'artista, spec. da uno strumento. | Atto di cavare il ferro; in alto, in basso, da lato. || **-aticcio,** ag. Che si cava, di scavo. | *terra* —, che si estrae cavando, o si cava da rottami. || **-atina,** f. Aria che un attore principale canta nel primo atto di un'opera. | Espediente ingegnoso per cavarsi d'impaccio. Cavillo || **-atini,** pl. m. I fili piú corti della canapa o della seta, che si uniscono in fastelli da dare a filare. || **-ato,** pt., ag. Scavato. Incavato. | Cavo. Concavo. | Inciso. | Ricavato. | Tratto fuori. | m. Luogo scavato. | Cavità. || **-atore,** m. Chi cava o scava. || **-atura,** f. Scavo. | Incavo. | Cavità. || **+-azione,** f. Scavo. | Atto del mutar di luogo alla spada, dalla linea contro il petto dell'avversario, con movimento circolare, nella scherma. || **-erella,** v. cava.

cava stivali -stracci, -tappi, -turaccioli, v. sotto cavaborra.

+cavèdine, f. **-ano,** m. *mil. CAVÉDAN (l. CAPITO). Sorta di pesce d'acqua dolce molto simile al muggine; Squaglio.

cavèdio, m. *CAVÆDIUM. Cortile con le logge. Atrio.

+cavèlle, v. covelle.

+cavèllo, v. capello.

cavèrna, f. *CAVERNA. Grande buca. Luogo cavo e sotterraneo. | Antro, Cava, Grotta. | Grotta che si forma per l'azione solvente delle acque minerali nel gesso e nel calcare. Dolina. | *ossifere*, nelle montagne calcaree, ricche di ossa rivestite di calci e, o cementate in modo da formare una roccia. | *nei polmoni*, per consunzione. || **-accia,** f. peg. || **-ella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. || **-osità,** f. L'essere cavernoso. | Vuoto formatosi per processo patologico. || **-oso,** ag. Pieno di caverne. Fatto a caverna. | *voce* —, cupa, come uscisse da una caverna. || **-uzza,** f. dm. Cavernetta.

caveròzzola, f. CAVA, dm. Piaga che la potatura lascia nelle piante.

cavétto, m. *CAVUS. Scozia, Guscio, Trochilo: parte cavata in cerchio all'indentro nelle basi di certe colonne, o nella cornice dell'ordine dorico.

cavézza, +cap-, f. *CAPITIUM Fune o cuoio con cui si tiene legato per il capo il cavallo o altra be tia. | Freno. | *romper la* —, Sirenarsi, Dar i alla dissoluzione. | *con la — alla gola*, di costrizione ineluttabile. | *farsi pagare sulla* —, subito. | Corda per impiccare. | Uomo tristo, malvagio. | Fanciullo furbo, schr. | *di moro.* *sp. CABEZA DE MORO. Cavallo che ha la testa e i piedi neri. Testa di moro. || **-accia,** f. peg. || **-ale,** m Striscia di terreno al a testata di un campo. | +Capezzale. || **-ata,** f. Colpo o strappata di cavezza. || **-iera,** f Sistema di cordelle alle estremità della branda per tenerla sospesa al palco. || **-ina,** f. dm. Redini. || **-one,** m.

Cavezza di grossa fune, spesso armata di seghetta, che si mette alla testa dei cavalli da domare per maneggiarli. | -uola, f. dm. Cavezzina. | Ragazzo tristo. || +-uolo, m Cavezzone.

cavia, f. Porcellino d'India; mammifero, rosicante, che viene dall'America, affine all'istrice e al coniglio: ha unghie a zoccolo (*cavia cobaya*).

Cavia.

caviale, m *tc. HAVIÂR. Uova di storione, e d'altri pesci grossi, salate in piccole botti. | *nero come il* —.

cavicchi a, f. *CLAVICŬLA. Chiavarda. Cavicchio grosso. | -o, m. Legnetto appuntato a guisa di chiodo e adoperato per vari' usi, spec. per attaccare o sostenere roba. | Piuolo delle scale di legno. | Bastoncino che si pianta in terra per far buchi e trapiantarvi cavolo o altro. | Pretesto. | -uolo, m. dm.

+cavicciule, -o, m. *CAPITĬUM. Pretesto.

cavigli a, f. *sp. CAVILLA (l. *clavicŭla*). Bastoncetto di legno o di ferro che si ficca nel muro o altrove per suspendervi e attaccarvi. | Perno. | *ferma, m bile, snodata.* | *delle bitte,* Perno orizzontale al segno di ciascuna colonna verticale, perché non ne sfugga la gomena o catena. | Cavicchio di legno o di ferro con capocchia. | *a vite* o *mordente*, serve per fermare le rotaie alle traversine di legno. | Stinco, dal collo del piede al ginocchio. Osso della gamba. | Malleolo. || -atoio, m. Arnese di legno sopra di cui si torce la seta o la lana. || -era, f. Rastrelliera di caviglie sopra un cavigliatoio circolare a piè degli alberi. || -o, m. Cavicchio, Caviglia più forte e più grossa. | -olo, -uolo, m. Piuolo. || +-oni, m. pl. Specie di brache. | Tasca di denaro. || -otto, m. Caviglio alquanto grosso.

cavill are, a., nt. *CAVILLARI. Sofisticare, Sottilizzare. | Criticare sofisticamente. | +Motteggiare, Beffare. | -atore, m. -atri e, f. Che cavilla. || -azione, f. *CAVILLATIO -ŌNIS. Sofisma. Sottigliezza.

cavillo, m. *CAVILLUM motteggio. Argomento, sottile, falso con qualche apparenza di verità. Arzigogolo. Sofisma. | *cavilli forensi*, di avvocati e procuratori. || -osamente, Con cavilli. || -oso, ag. *CAVILLŌSUS Che usa o contiene cavilli. || -osissimo, sup. | -osità, f. Qualità di cavilloso

cavità, f. Parte incavata di un corpo qualunque. Vuoto. | +Caverna. | Spazio entro cui sono organi vitali del cranio, del torace, dell'addome, ecc.

1° **cavo,** ag *CAVUS. Concavo, Cavernoso, Incavato. | Cavato, Vuoto. | Profondo | *vena* —, Ciascuna delle due grosse vene che finiscono all'orecchietta del cuore | m Cavità, Incavatura | *della mano*, che si forma nella palma per raccogliervi qualche cosa. | Forma da fonditore. | Forma di gesso gettato liquido sopra il modello, e che poi cavato il modello rimane come una grossa crosta | *lavorar di* —, per stampe di monete e medaglie, per intagli, per lavori straforati sul pannolino. | Buco. | Scavo.

2° **cavo,** m. *sp. ptg CABO (*capŭlum*). Grossa corda (anapo grosso che si adopera sulle navi | *piano. a tortizza, pastoso* | Grosso conduttore per il telegrafo, il telefono, l'illuminazione, ecc · è un tubo di fili di rame intrecciati rivestiti da strati di guttaperca entro un involucro di tela iuta. | *sottomarino*, per il filo telegrafico attraverso il mare.

Cavo.

càvol o, m. *CAULIS. Ortaggio mangereccio di varie specie formatesi spec mercé la coltivazione, e segnatamente il Cavolo degli orti (*brassica oleracĕa*). | *a cesto. a palla.* | *rapa*. che ha il fusto grosso e carnoso come una rapa; *v rzotto*, che ha le foglie verdi scure; *in broccoli*. | *fiore*, con una grossa palla candida e grossa di fiori in boccio. | *cappuccio*. a palla, di color bianco, col cesto sodo e raccolto si mangiano le foglie. | *romano*, a foglie grandi e crespe. | pl. Nuovi germogli degli ortaggi. | *di palma*, Gemme terminali tenere delle foglie della palma del cocco, mangiabili. | *non vale un* —, nulla. | *Andar ad ingrassare i* —, Morire (plb) | *come il — a merenda*, di cosa o discorso inopportuno. | *salvar capra e cavoli* —, v. capra | *riscaldati*, Cosa stantia. | -accio, m. peg. | Scioccone, Testa di cavolo. || -one, m. acc. || -uccio, m. spr || -aia, f. Farfalla bianca il cui bruco voracissimo vive nei cavoli (*pieris brassicæ*). | *minore*, Farfalla più piccola, ma altrettanto dannosa (*pieris rapæ*). | Venditrice di cavoli. | Luogo piantato di cavoli. || -aio, m Luogo dove sono piantati i cavoli. | Ortolano. || -ata, f. Minestra di lattughe e cavoli cotti insieme. | Scorpacciata di cavoli. | -esco, ag. Di cavolo. | -ino, m. Cavolo novellino. | -uccio, m. spr.

Cavolaia.

+**cavrétto, cavrio,** v. capretto, caprio.

+cavritto, m. *CAPRĪTUS. Capretto.

cavriuol a, cavriòla, +cavrivuola, f. Capriuolo femmina. | Capriola. | -etta, f. dm. | -o, m Capriuolo.

cavurrino, m. (Camillo Benso di Cavour il grande ministro fondatore del regno d'Italia). Specie di sigaro. | Biglietto del valore di due lire con l'effigie di Cavour.

cazz a, f. *κύαθος tazza, scodella. Vaso per lo più di ferro da fondervi metalli. | Mestola. | Cucchiara, dei bombardieri. || -etta, f. Mestola, Cucchiara piccola.

+cazzabaglióre, m. Bagliore.

cazzare, a CACCIARE. Tirare a sé, *una fune, la scotta*.

cazzaruola, -eruola, v. casseruola.

cazza scòtte, f. Specie di bitta a rastrelliera dove sono più pulegge o ganci per le scotte da cassone in diverse direzioni. | -véla, f. -o, m. Sorta di uccello, dell'ordine dei passeri. Velia.

+cazzerèlla, f Sorta di pesce marino simile alla trota.

cazzott are, a. (*cazzòtto*), plb. Colpire con pugni o cazzotti. | rfl. Azzuffarsi a cazzotti. || -ato, pt. Percosso con cazzotti. || -atura, f. Il dare cazzotti.

cazz òtto, m. *CAPITĬUM, dm. Colpo dato al capo Forte pugno dato sottomano. || -o, m., plb CĂTUS. Asta, Pene. | -omatto, m., pl. Sciocco, Stupidaccio.

cazzuol a, f. CAZZA. Mestola di ferro, di forma triangolare, per pigliare e distendere la calcina. | *maestro di* —, Muratore. | +Sorta di animaletto nero, tutto pancia e coda che sta alla proda dell'acqua; Girino della rana. | *rimaner come le* —, in secco | +pl Pastocchie; Erba trastulla; Ciancia. || -etta, f dm. | +Piccolo arnese da riporvi profumi che si bruciano.

1° **ce,** pr , av. Ci, nella forma atona, che precede altro pr. o av. (p e. *ce ne vuole*, *farc lo*).

2° **ce,** s Ci. Nome antiquato e dialettale della terza lettera del nostro alfabeto, che sussiste nella parola Abecedario, di contro ad Abbiccí.

cèc a, f. CIECA. Anguillina che si pesca nell'Arno e nel littorale toscano. | -olina, f. dm. Anguilletta minutissima.

cec àggine, f. Cecità | Mancanza d'accorgimento. | Gravezza agli occhi di chi ha molto sonno | -amente, Ciecamente. || +-are, a *CÆCARE. Accecare. | +-ato, m., ag. Cieco. || -azione, f Accecamento

cècc a, f. accr FRANCESCA. Una delle specie del corvo, che è bianca e nera. Gazzera. | Donna volgare ciarliera. | (onm.) *far* —, di fucile che non piglia uoco. Far cilecca. Scansarsi. | Stecca. || -ona, v. cacciona.

ceccherino, m. Pollo piccolo e magro.

+ceccosuda, m., comp (pl. *cecchisudi*). CECCO Francesco, SUDA. Affannone, Faccendiere inconcludente.

céc e, f. *CICER -ĔRIS. Legume, una cui specie, il cece bianco, è adoperata per cibo: abbrustolito usasi come surrogato del caffè. | *ceci cottoi*, che cuociono presto. | *dare in tinche e —* (dlt.), Non conchiuder nulla. | *maritati*, Minestra di pasta e ceci. | Birba. Impertinentello, Vanesio, Damerino. | *è un bel —; stare sul —* | *avere il — nell orecchio*, Esser sordo. | *di terra*, Specie di Arachide. | *prete*, Varietà di piante (*Carthamus lanatus; Centaurea solstitialis* o *calcitrapa*). || **-erello,** m. dm. | Pietruzza giallognola che abbonda in certi terreni. | *selvatico*. Specie di astragalo. || **-iato,** ag Color del cece. | **-ina,** f. Donna giovane e avvenente che sta sulla vita galante. | **-ino,** m. dm. | Fanciulletto grazioso. | Tristanzuolo. | Piccola escrescenza carnosa. | Specie di valerianella.

+cécero, cécino, v. cigno.

+cech ézza, f. Cecità di mente. || **-ino,** m. dm. Piccolo cieco. | **+-ità, -itate, -itade,** f. Cecità.

cècia, m. *CÆCĬAS. Vento di greco-levante. | f. Scaldino piatto senza piedi.

ceciarèllo, m. Specie di piante, come il Tribolo e la Valerianella Cecerello. | Qualità di terreno ove fa bene il grano.

cecilia, f. *CÆCILĬA. Piccola serpe, sottile, creduta cieca, dell'ordine degli ofidi. Luscengola, Fenarola, Cicigna.

cecità, -ate, -ade, f. *CÆCĬTAS -ĀTIS. Stato di chi è cieco. | Mancanza di considerazione. | Ignoranza, Oscurità di mente. | *serena*, Amaurosi, Gotta serena. | *nuvolosa*. Cataratta

cecolina, v. sotto ceca.

cèd ere, nt. (*cedetti*, *+cessi*). *CĒDĔRE. Dar luogo, Ritirarsi. | Piegarsi alla volontà altrui. Arrendersi. Darsi per vinto | Rassegnarsi. | *alla fortuna*, *al fato* | Cessare, Venir meno, di febbre, epidemia. | Non resistere, *all'urto*, *alla pressione*, *al peso*, di muro, terreno, parete, tavola, ecc. | Non reggere al paragone. Essere inferiore. | a. Rinunziare. Concedere. Rilasciare | *il luogo*, *il terreno*. | *il passo*. Far passare. | *la mano*, la destra. | *il posto*, *il turno*, *i diritti*. | Vendere con lo stesso prezzo, oggetto comprato in negozio. | Accordare, Concedere. | **-ente,** ps., ag. Pieghevole, Obbediente. | Che si rilassa, si umilia | s. Che fa cessione. || **-entissimo,** sup || **+-enza,** f. Cedevolezza | **-evole,** ag. Che cede facilmente. Pronto a cedere. | **-evolezza,** f. Attitudine a cedere. Pieghevolezza. || **-evolissimo,** sup. || **-imento,** m. Il cedere, alla pressione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che cede. | **+-izione,** f. Cessione. || **-uto,** pt.

cediglia, +cedilla, f. *sp. ZEDILLA piccola zeta Segno d'ortografia, consistente in una piccola zeta posta sotto il *c* a indicare il suono di sibilante dentale, cioè *s* (nel fr. innanzi a vocali di suono duro).

cedobònis, m. (l.: mi ritiro dai beni). Cessione dei beni in favore dei creditori: *fare —*.

cèdol a, -ula, f. *SCHEDŬLA Polizza. Scritta privata che obbliga. | Cartella del debito pubblico. | Titolo di credito. | Foglio di Banca. | Citazione. | Cartello. | Foglio che registra l'andamento delle marce di un treno | **-etta, -ina,** f dm Polizzina || **-one,** m. acc. Cartello per qualche solenne pubblicazione, come scomunica, convocazione di concilio e sim || **-otto,** m. Avviso, Deliberazione del tribunale ecclesiastico

cedraia, f. Luogo dove si tengono le piante di cedri.

cedràngol a, f. Erba medica. || **-o,** v. cetrangolo

cedr are, a. (*cèdro*). Conciare con succo di cedro. | **-ario,** ag. *CITRARĬUS Di una sorta di basilico. || **-ato,** pt., ag. *CITRATUS. Che ha odore e sapore di cedro. | *acqua —*, conciata con zucchero e scorza di cedro. | m. Specie di cedro, e il suo frutto (*citrus medica*). | Sorbetto fatto con la sostanza del cedro.

cedrèl a, f. Genere di piante la cui specie più importante è l'Acagiù, dal legno odoroso, usato per la fabbricazione delle scatole dei sigari, ecc. || **-acee,** f. pl. Piante del tipo della Cedrela | **-eo,** m. *κεδρέλαιον olio di cedro. Olio essenziale che si ritrae dai frutti del cedro.

cedrèno, m. Liquido composto con la essenza del legno cedro.

cèdri a, f. *CEDRĬA κεδρία pece di cedro. Umore resinoso del cedro del Libano. | **+-da,** f (*cèdrida*). *κεδρίς -ίδος CEDRIS -ĬDIS. Frutto del cedro del Libano

cedrin a, f. Erba odorosa, detta Erba Luisa o Erba cedra. | **-o,** ag CEDRĬNUS κέδρινος. Di cedro. | *legno*, *odore*, *sapore*. | Colore giallo del cedro. | m. dm. Piccola pianta di cedro.

cedriuolo, v. cetriuolo

cédr o, m. *CĬTRUS. Genere di piante le cui specie più importanti sono l'arancio, il limone e il cedrato. | *essenza, olio, gomma, resina, sciroppo di —*. | Sorta di colore giallo. | Specie di limone, con la scorza grossa, che viene candita | *CĔDRUS κέδρος. Pianta del Libano, simile al larice, per le foglie, sempre verde e odorosa. | Specie di ginepro. | Legname di cedro. || **-òla,** f Specie di verbena che ha odor di cedro || **-one,** m. Frutto del cedro. | Sciroppo di cedro. | *Gallo montano, Gallo di monte: specie di uccello | Di colore simile al cedro. || **-oné,** m. Giulebbe di cedrato. || **-oncella -onella,** f. Specie di melissa.

Cédro del Libano.

cèduo, ag. *CÆDŬUS che si può tagliare. Di bosco, macchia o selva che si taglia a periodi fissi. | Alberi da tagliare in un dato periodo di tempo.

cefagliò li, -óni, pl. m. *κεφαλή testa. Palma dalle foglie a ventaglio, indigena della Sicilia e di altre terre meridionali, Palma di San Pietro Martire (*chamaerops humilis*) dalle fibre delle foglie si fanno canapi e stoffe. | **+-one,** m. Midollo dell'albero della palma.

Cefaglioli.

cefal algia, comp., f. *κεφαλαλγία. Mal di capo. || **-àlgico,** ag Relativo al mal di capo. || **-èa,** f. *κεφάλαια cephalaea. Dolor di capo ostinato e violento. | **-ico,** ag. (*cefàlico*). *κεφαλικός. Di capo. | Di rimedio buono per i mali di testa. | *vena —*, lungo il lato esterno del braccio, la quale si soleva tagliare per guarire il mal di capo.

cèfalo, m. *κέφαλος capo di pesce. Pesce del genere mugile, dalla testa grossa, argentino, ma scuro e quasi nero sul dorso. Muggine.

Cèfalo.

cefal oidèo, comp., ag. *κεφαλοειδής. Di fiore che ha la forma della testa. | **-ografia,** f. *γραφία descrizione. Descrizione della testa. || **-ometria,** f. *μέτρον misura. Craniometria. Misurazione del teschio umano. || **-òpodi,** m pl. πόδες piedi Classe di molluschi la cui testa è fornita di due grandi occhi e coronata di tentacoli, che fanno le veci di piedi, e per lo più sono muniti di ventose (come la seppia, il calamaro, il nautilo). || **-otomia,** f. *κεφαλοτόμος che taglia la testa. Separazione del corpo fetale quando la testa non può attraversare il bacino.

Cefalòmetro.

cefèlide, f. Genere di piante, cui appartiene la *cephailis ipecacuanha*, che dà dalla sua radice l'ipecacuana: ha fiori riuniti in forma di testa su di un ricettacolo.

cèfeo, m. *κηφεύς CEPHĒUS. Marito di Cassiopea, assunto in cielo per aver cercato di trattenere Fineo d l commettere un delitto. | Costellazione presso il polo artico, tra la Via Lattea e l'Orsa Minore. | ag. (*cèfeo*). *κηφεῖος. Di Cefeo.

cèrf o, m. *fr. CHEF capo? Muso di animale, come cane, leone, tigre, bue e sim. | spr. Volto dell'uomo. Uomo di aspetto sinistro. | *brutto* —, Aspetto sinistro. | *da galera.* | *guardare a — torto*, in cagnesco. | *far* —, Travolgere la faccia, per cosa sgradevole. | **-accio,** m. peg. || **+-are,** a. Acciuffare. | **-ata,** f. Colpo dato a mano aperta sul viso. || **-atina,** f. dm. Ceffata leggiera. | **-atone,** m. acc. Forte ceffata. || **+-autte,** m. Figura molto mal fatta. Mascherone. || **-one,** m. acc. Schiaffo, Ceffata. | **-onare,** a. (*ceffóno*). Percuotere con ceffoni. || **-oncino,** m. dm. Schiaffo non forte. | **-uto,** ag. Che ha grande ceffo.

+cèfo, m. *CEPHUS. Belva dell'Etiopia, favolosa.

celabro, celebro, v. c e r e b r o.

cel are, a. (*cèlo*). *CELARE. Nascondere, Occultare, Tener segreto. | pvb. *Amor nè tosse non si può celare.* | rfl. Nascondersi. | Sparire. | a. *CÆLARE. +Cesellare, Intagliare, Scolpire. || **-amento,** m. Modo e atto di occultare. || **-ato,** pt., ag. Segreto. Nascosto. Non rivelato. | *+..ta* —, Di nascosto. || **-atamente,** Di nascosto. || **-atissimo,** sup. | **-atissimamente,** av. sup. || **-atura,** f. Effetto del celare.

celat a, f. CELARE. Imboscata, Agguato. | Elmo senza cimiero nè cresta. | +Soldato con la celata. | **-ina,** f. Piccola celata, Cuffia. || **-one,** m. acc. Elmo grande. | +Specie di binocolo.

celebèrrimo, ag. sup. *CELEBERRĬMUS. Celebratissimo. Molto celebre.

celebr are, a. (*cèlebre*). *CELEBRARE frequentare. Esaltare. Lodare pubblicamente. | Conferire fama. Rendere celebre. | Eseguire con la solennità di rito una funzione: *il Natale, la Pasqua, la messa.* | *le feste*, Astenersi nei dì festivi dal lavoro e attendere alle preghiere. | *l'onomastico*, Festeggiare. | *le ferie*, essare dagli uffici' nel periodo feriale. | *un contratto, le nozze*, Fare queste cose con le regole e cerimonie di rito. || **-abile,** ag. *CELEBRABĬLIS. Degno d'esser celebrato. || **-amento,** m. Celebrazione. | **+-ando,** ag *CELEBRANDUS. Degno di esser celebrato. | **-ante,** ps., m. Sacerdote che celebra la messa o altra sacra funzione. || **-ato,** pt., ag. | Illustre. Famoso. | **-atore,** m. **-atrice,** f. *CELEBRĀTOR -ŌRIS. Che celebra, esalta. | **-azione,** f. *CELEBRATĬO -ŌNIS frequenza. Atto del celebrare: *di matrimonio, festa.* | Pubblica solennità.

cèlebr e, ag. *CĔLĔBER -BRIS frequentato. Famoso, Illustre, Rinomato. | *poeta, scrittore, scienziato, artista; opera, quadro.* | Famigerato. || **-emente,** Famosamente. || **-evole,** ag. Degno di esser celebrato. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *CELEBRĬTAS -ĀTIS. Rinomanza. Grande fama. | +Frequenza, Concorso di gente. | +Solennità, Pompa. | Uomo celebre.

célebret, m. (l.: celebri!). Formula di attestato rilasciato al prete che ha facoltà di dir messa, ecc.

celèmbolo, m. *κοιλέμβολον schiera incavata. Ordinanza nella quale la falange aprendo i due corni di una delle sue fronti, serrava insieme a foggia di cuneo quelli della posteriore.

cèler e, ag. *CĔLĔR -IS. Veloce, Presto. | *moto, macchina, treno.* || **+-are,** a. (*cèlero*). *CELĔRARE. Accelerare. || **+-ato,** pt., ag. Celere. || **-emente, +-mente,** Con celerità, Velocemente. || **-imensura,** f. Speciale modo di rilievo dei terreni. || **-imetro,** m. Apparecchio per misurare un tratto di via percorsa. || **-ità,** f. *CELERĬTAS -ĀTIS. Prestezza, Velocità.

celescòpio, m. *κοῖλον cavità. Lampada elettrica con cristallo di riflessione per rischiarare le cavità.

celèst e, +-o, -re, +-ro, ag. *CŒLESTIS. Del cielo. | *volta* —, Cielo. | *sotto la volta* —, Sulla terra. | Degno di stare in cielo, o Venuto dal cielo. | Divino. | *mensa* —, Eucaristia. | *corte* —, Gli angeli e i santi. | pl. m. I santi. | *le schiere* —, degli angeli. | *bontà, candore, virtù* —. | *la Gerusalemme* —, La città di Dio, il Paradiso. | Che tratta delle cose del cielo: *meccanica, fisica*, e sim., relativa agli astri. | *corpi* —, Astri. | *fenomeni* — | *arco* —, Arcobaleno. | *impero*, la Cina. | Di colore del cielo, Turchino. | *occhi* —. | m. Colore del cielo sgombro di nuvole, Turchino, Cilestro. || **-emente,** Come nel cielo. || **-iale, +-riale,** ag. Appartenente al cielo | Divino. | **-ialmente,** In modo degno del cielo. | **-ini,** pl. Benedettini della regola istituita da Pietro d'Isernia o da Morrone, che fu poi papa Celestino V. | **-ino, -rino,** ag., m. Color celeste chiaro. | **-ite,** f. Minerale dei solfati di stronzio, in cristalli incolori, vet o i, i cui primi esemplari conosciuti avevano colore azzurro; se ne trovano bellissimi in Sicili .

+celète, m *κέλης -τος CELES -ĒTIS. Cavallo da corsa nell'ippodromo. | Goletta.

+celeuş ma, celeuma, m. *κέλευσμα, κέλευμα esortazione. Cantilena delle ciurme per vogare a tempo. | **-te,** m. *κελευστής. Aguzzino che batteva il tempo ai rematori cantando.

cèli a, f. *CELIA birra spagnuola? Scherzo, Burla. | *far* —, Scherzare, Celiare. | *per* —, Non sul serio, Da burla, Per ischerzo. | (tosc.) *Ch mi fate celia?* Vi par poco? | *reggere alla* —, Stare allo scherzo, Non averla per male. | **-accia,** f. peg. Cattiva celia. || **-are,** nt. Far celia, Non dire o fare da senno, Non dire o fare sul serio. Scherzare. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Uso a far celia. || **-one,** m. Chi ama di far celie. Burlone.

celìaco, ag. *κοιλιακός di ventre. Che si riferisce agl' intestini. | *arteria* —, Grosso tronco che nasce dall'aorta ventrale; *canali celiaci*, Ramificazioni dell'arteria celiaca. | *flusso* —, Specie di diarrea.

+cellarca, v. c h i l i a r c a sotto c h i l i à g o n o.

cèlib e, ag., m. *CÆLEBS -ĬBIS. Chi non è congiunto in matrimonio Senza moglie. | *vita* —. | **-atario,** m. neol. Uomo vecchio e celibe. | **-ato,** m. Stato di persona celibe, involontario o forzato o per voto.

celìcola, -o, ag., m. (pl. *celicoli*). *CÆLICŎLÆ, pl. Abitatore del cielo, Dio.

celidònia, f. *χελιδόνιον Pianta medicinale, delle papaveracee, la cui radice è ripiena di un latice puzzolente, caustico, velenoso; i fiori sono in ombrelle, e portano una falsa siliqua con semi nericci crestati di bianco (*chelidonium maius*). Erba gialla dei porri, Cenerognola. | *minore*, Specie di ranuncolo, Ficaria | Calcoletto che dicevasi trovarsi nel ventre delle rondini ed a cui gli antichi davano proprietà favolose.

Celidònia.

cèll a, f. *CELLA cameretta per dispensa. Stanza terrena a uso di dispensa, spec. pel vino. | Camera dei frati o delle suore in convento. Camerino, Cameretta. | *mortuaria*, nei sepolcri | Parte interna, centrale del tempio, col simulacro del dio. | Stanza di segregazione negli stabilimenti di pena. | Cameretta di prigione nei collegi militari. | *di rigor* . | pl. Piccoli buchi dove le api depongono il miele. || **-etta,** f. dm. di Cella. Piccolo abituro monastico. | pl Buchi dei favi. | Cellula | Piccola cavità. || **-ina,** f. dm. vez. || **-olina,** f. Piccola cella. || **-uzza,** f. Celletta.

Cèlla (Olimpia).

cell aio, +-ario, +-iere, +-iero, m. *CELLARĬUM. Cantina. | Dispensa, Credenza. || **+-aio,** m. Cantiniere. || **-eraia, -eraria,** f. Cantina. | **-eraio, -erario,** m. (-a, f). *CELLERARĬUS. Credenziere, Dispensiere. | Frate che ha cura della dispensa. | Ca-

merlingo, nei monasteri. | *suora, madre* —, Dispensiera nei conventi. || **-ereria**, f. Uffizio del celleraio.

+cellòria, f. CELLA. Cervello, Intelligenza, Intelletto.

cèllul a, +cèllola, f. *CELLŬLA (dm. *cella*). Celletta. | Piccola cavità. | ♥, ♣ Organo fondamentale dei tessuti: consta di un involucro (membrana cellulare), e di un contenuto vivente, attivo (protoplasma), del quale fa parte il nucleo in cui risiede soprattutto la facoltà di moltiplicarsi delle cellule. || **-are**, ag., m. ♥ Di un tessuto del corpo umano. | Aggregazione di cellule. | *carcere* —, fatto a celle, in modo da segregare i detenuti. | *vettura* —, pel trasporto dei detenuti. | *sistema, segregazione* —, degli stabilimenti ove i condannati vivono segregati. || **-ato**, ag. Fatto a cellule. || **-etta**, f. dm. ♥. || **-òide**, f. Miscuglio di cotone fulminante (cellulosa nitrica), e di canfora: infiammabile, duro, elastico, imita e surroga l'avorio e l'osso. | Cellulosio. || **-osa**, f. ♣ Idrato di carbonio, principale componente della membrana cellulare di tutte le piante, che ne costituisce la parte solida. || **-oşio**, m. Cellulosa in istato di purezza, privata delle materie eterogenee: serve a far pettini, scatole, ecc. Celluloide. || **-oso**, ag. Pieno di cellule. | Cellulare. | Spugnoso.

Cèllule.

⁺celòce, m. *CĔLŌX -CIS. Brigantino. Goletta.

+celón e, m. *χελώνη testuggine. Panno tessuto a vergato col quale si copriva il letto. | Panno di piú colori per coprir tavole ed altro (vivo in alcuni dlt.). || **-aio**, m. Fabbricante di celoni.

celòşia, f. *κῆλον legno arido. ♣ Genere di amaranti, i cui fiori sembrano disseccati: una specie è la Cresta di gallo, ornamentale.

celotomìa, f. *κήλη ernia, τομή taglio. Operazione sull'ernia inguinale.

celsitùdine, f. *CELSITŪDO -INIS. Altezza. | ⁺Titolo dato ai Principi.

cèlt i, m. pl. (sg. -*a*). *CELTA. Popolazione della Gallia, ramo degli Ariani, che occupò la parte occidentale di Europa tentando continue invasioni nei paesi vicini, spec. in Italia. || **-ibèri**, pl. m. Celti misti con gli Iberi. || **-ico**, ag. *CELTĬCUS. Dei Celti, Gallico. | *lingue* —, diffuse nella Britannia, Scozia, Irlanda, Gallia, Alta Italia, penisola iberica; le antiche sono ancora mal note. | *gallese, cimbrico, bretone, irlandese, gaelico*, e *dell'isola di Man.* | *malattie* —, veneree. | *lue* —, Sifilide. || **-ide** f. *CELTIS -IDIS. ♣ Genere di piante cui appartiene il giracolo o legno da racchette, specie di olmo, buono a far le stanghe delle vetture, per la sua flessibilità. || **-izzato**, ag. Infranciosato.

cémbal o, +cèmbolo, m. *κύμβαλον CYMBĂLUM. ⁺Strumento di metallo a percossa, Piatto. | Tamburello a un fondo, piatto, con sonagli. | *andar col — in colombaia*, Pubblicare i propri' fatti. | Strumento a tasti, specie di pianoforte, piú piccolo. Clavicembalo, Spinetta. || **-aio, -aro**, m. Fabbricante di gravicembali. || **⁺-are**, nt. Sonare col cembalo. || **-ante**, s. Sonatore di cembalo. || **-etto, -ino**, m. dm. || **-one**, m. Cembalo grande.

cembanèll a, f. Cemmamella. || **-o**, m. Piccolo cembalo.

⁺cembolişm a, -o, v. embolismo.

cèmbra, f. Cavetto, Sdrucciolo della base della colonna, Scozia. Cimbia. | ♣ Specie di pino delle piú alte Alpi (*pinus cembra*).

cement o, m. *CÆMENTUM sassi, pietre da muro. Calcina. Polvere ottenuta da pietra calcare macinata che bagnata indurisce rapidamente. | Sostanza che interposta tra piú cose serve a saldarle insieme. | *idraulico, romano*, che indurisce nell'acqua: mistura di pietra calcare e argilla. | Polvere di carbone in cui si dispongono i pezzi di ferro da acciaiare dentro una fornace. | *armato*, Processo d'arte muraria che consiste nel rafforzare il cemento con anima di ferro a forma di barre, fili, rete. || **-are**, a. Unire, Collegare con cemento. Rinsaldare. | Mettere ferro da acciaiare fra strati di carbone in polvere. || **-azione**, f. Calcinazione.

⁺cementèrio, v. cimitero.

+cemmamèlla, -anèlla, f. CEMBANELLA. ⁺Strumento a modo di due piatti, Catuba.

cempénn a, s. (tosc.). INCIAMPARE. Persona inetta, che non conclude nulla, lenta. || **-are**, nt. Reggersi male in gamba. | Non concluder nulla. || **-ino, -one**, m. Persona che cempenna.

cèn, nm. ap. (nei composti). Cento. | ⁺pr. comp. ap. Ce ne.

cén a, f. *CŒNA. Pasto che si fa alla sera, spec. da quelli che desinano a mezzogiorno. | pvb. *Chi va a letto senza — tutta notte si dimena.* | Cena lauta. | *dare* —, una cena lauta, con inviti. | *non poter accozzare la — col desinare, con la merenda*, Guadagnar pochissimo, da non poter fare neanche un pasto solo. | Ultima cena di Cristo con gli Apostoli. | *eucaristica*, Comunione. | *domini*, Giovedì santo. | Quadro di Leonardo da Vinci, dell'ult.ma cena. || **-àcolo**, m. *CŒNACŬLUM. Luogo nel quale si cena. | Luogo dove celebrò l'ultima cena Gesú Cristo. | Dipinto che rappresenta la cena di Cristo. | Circolo ristretto, di amici, letterati, artisti, ir. || **-are**, nt. *CŒNARE. Mangiare a cena. | a. *pesce, carne, pollo, legumi*, ecc. | anche coi *di*. || **-ata**, f. Mangiata, Pasto fatto di sera. Buona cena. || **-ato**, pt., ag. *CŒNATUS. Che ha fatto cena. | *bene, mal* —. || **-atore**, m. Parassita. || **-atorio**, ag. Attenente al cenare. || **-erella**, f. Cenetta da poco. || **-etta**, f. Piccola cena. Cena con amici, fuori di casa. || **-ina**, f. **-ino**, m. dm. || **-ona**, f. Cena abbondante. || **-one**, m. La grande cena della vigilia di Natale. || **-uccia**, f. Misera cena.

cénc io, m. *afr. CINCES stracci. Pezzo di pannolino ordinario o logoro adoperato per spolverare, strofinare, pulire, ecc. | *bianco come un — lavato*, per la paura. | Straccio, Brindello. | Veste o Biancheria di poco valore. | **pl.** Vesti i logori. | Stracci adoperati per far la **carta**. | *cappello a* —, di tessuto, di panno, opp. a **feltro**, paglia. | Persona da nulla. | *diventare, ridursi un* —, in condizioni misere di salute, di animo. | *di vestito, scialle*, o altro capo di vestiario, spr. | *esser nei suoi* —, nella sua povertà (e talora detto modestamente, per ricchezza e floridezza). | *molle*, Uomo di poco spirito. | ⁺*dar fuoco al* —, Accendere il cencio del vicino per dargli un poco di fuoco. | ⁺*dare il* —, Licenziare, Mandar via. | *venir del* —, Sentir nausea. | pvb. *I — vanno all'aria*, I poveri e i deboli hanno sempre la peggio. | *I — sporchi vanno lavati in casa*, Non bisogna palesare le proprie miserie. | Sorta di pasta con l'uovo, spezzettata e fritta. || **-iaccio**, m. spr. || **-iaia**, f. Ammasso di cenci. Cenci. || **-iaio, -iaiuolo**, m. Colui che compra e rivende cenci, per le cartiere. || **-iame**, m. Quantità di cenci. || **-iata**, f. Colpo dato con cencio sporco. | Pulizia data in fretta con un cencio. || **-erello, -etto, -ino**, m. dm. || **-eria**, f. Quantità di cenci. || **-iolano**, m. (pl. *cencilani*). Pannolano. || **-iolino**, m. dm. vez. || **-ione**, m. spr. (vivo in qualche dlt.). || **-ioso**, ag. Fatto di cenci, Rattoppato. | Che ha vesti lacere in dosso. | m. Uomo povero. || **-iuccio**, m. dm. || **-iume**, m. Quantità di cenci. Cenciata.

cèncro, m. *κέγχρις -ιδος. Serpente velenoso, che ha la pelle picchiettata.

céner e, f. *CINIS -ĔRIS. Residuo bigio polveroso della combustione delle legne o del carbone. | *andare, ridursi in* —, Esser consumato dal fuoco. | m. (pl. *le ceneri*, f.). Polvere a cui si riducono i cadaveri, che una volta si bruciavano sul rogo. | pl. f. Residuo dell'olivo benedetto arso che il sacerdote pone sulla testa dei fedeli il primo giorno di Quaresima a rammentare la polvere onde è formato e a cui ritornerà il corpo umano. | *Le Ceneri*, la Festa che dà principio alla Quaresima. | pvb. *A can che lecca —, non gli fidar farina*, A chi prende il poco, non affidar l'assai e il meglio. | *Bacco, tabacco e Venere, Riducon l'uomo in* —, a morte prematura. | v. castagna. | Polvere di eruzione vulcanica. || **-accio**, m. Cenere di bucato. Residuo della cenere sulla quale è stato versato il ranno. Cenerone, Cenerato. | Strato di cenere di bucato sul fornello per affinare l'argento. || **-àcciolo**, m. Grosso panno di canapa sul quale si pone la ce-

nere per fare il bucato e che copre i panni sudici. | Ceneraccio. | Recipiente adoperato dagli orefici nel fondere i metalli. || **-aio,** m. Chi va comprando cenere. || **-àndolo,** m. Chi va in giro comprando cenere. || **-ario,** ag. *CINERARĬUS. Da cenere. | *urna* —, da riporvi le ceneri dopo la cremazione del cadavere; Cineraria || **-ata,** f. Cenere che resta nella conca del bucato dopo che vi è passata sú l'acqua bollente per fare il ranno. Ceneraccio. | Composto di cenere e d'acqua per la bollitura dei panni. | **-atolo,** m. Fondo del forno delle locomotive, delle caldaie a vapore, ove si raccoglie la cenere. | **+-ente,** ag. Cenerino || **-èntola,** f. Fanciulla di meriti, spregiata, costretta ai piú umili servigi (impersonata in una fanciulla d'una fiaba popolare). | **-iccio,** ag. *CINERICĬUS. Quasi del color di cènere. Cenerognolo. || **-iera,** f. Portacenere, Piccolo vassoio di metallo o terra per deporvi la cenere e del tabacco || **-ina,** f. Cenere non spenta del tutto. | Seconda dormita dei bachi da seta. || **-igia,** f. Cinigia. | **-ino,** ag. Di color della cenere. Grigio. | **-ognolo,** ag. Di colore sim. alla cenere. || **-one,** m. Ceneraccio. Cenerata. | Mistura di cenere e letame, con cui si concimano alcune piante. || **-oso,** ag. *CINERŌSUS. Cosperso di cenere, Sporco di cenere. || **+-ugiolo,** ag. Cenerognolo. | **-ume,** m. Miscuglio di cenere con altre materie arse.

cennamèlla, ceram-, +ciaram-, f. *afr. CHANEMELLE (*calămus* canna). Antico strumento di due cannelle di bossolo, una per sonare, l'altra per gonfiare un otre. Piva.

Cennamèlla.

+cènnamo, v. cinnamomo.

cennare, v. accennare.

cénn o, m. *CĬNNUS riccio, miscuglio (?). Gesto che si fa cogli occhi e colla mano o col capo per far intendere o indicare ad alcuno c.c.s. | Comando. | Indizio. | Avviso, Notizia. | Breve spiegazione. | Traccia, Linea, di un disegno, di una descrizione e sim. | Segno, di campana, di tromba, tamburo, fuochi, spari, per dare avvisi a popolo, a truppe e sim. | pl. Trattato senza ampio e normale sviluppo. | *far* —, Accennare. | *render* —, Risponder al cenno. || **-uccio,** m. dm.

+cennòmati, pl. *CINNĂMUM. Tutti i colori di cannella.

+cén o, m. *CŒNUM. Fango. || **-olento,** ag. Fangoso.

cenòb io, m. *κοινόβιος CŒNOBĬUM vita in comune. Comunità di religiosi, Convento di monaci. || **-iarca,** m. Abate. || **-ita,** m. *CŒNOBĪTA. Monaco che vive in una comunità religiosa, non appartato da tutti, non solitario. | *fare il* —, Vivere ritirato. || **-itico,** ag. Appartenente al cenobio, o al cenobita. | Degno di cenobita. || **-iticamente,** Da cenobita.

+cenòşi, f. *κένωσις. Evacuazione del corpo.

cenotafio, m. *κενοτάφιον CENOTAPHĬUM. Sepolcro o Monumento sepolcrale vuoto, in onore di un morto illustre (come quello di Dante nella chiesa di S. Croce in Firenze).

Cenotafio di Dante.

cenozòica, ag. f. *καινός nuovo, ζῷον animale. *Era* —, Ultima nelle formazioni geologiche anteriori alla comparsa dell'uomo sul globo: età dei grandi cataclismi dei periodi terziari'.

cèns o, m. *CENSUS. Censimento di Roma, Anagrafe. | Estimo. | Patrimonio. Beni. | *avito*, per eredità di famiglia. | Entrata. | Rendita computata dall'amministrazione pubblica per farne norma alle imposte o ai diritti politici. | Rendita assicurata sopra poderi o denari ceduti ad altri. | Misura dei terreni pel ripartimento della imposta. | Tributo. | *avere a una tenuta*, a livello, pagando un censo, un frutto al padrone. | *livellario*, che si paga al padrone diretto. | Catasto. | **-imento,** m. Novero di tutti gli abitanti d'uno Stato, con la descrizione della loro condizione, per legge. | Iscrizione dei beni stabili al catasto e loro valutazione. || **-ire,** a. neol. (*censisco*). Fare il censimento. | Catastare. Accampionare. || **-ito,** pt., ag. *CENSĪTUS. Che paga il censo. | Gravato d'imposta, di censo. | Messo a catasto. | m. Persona provveduta di beni di fortuna.

censór e, m. *CENSOR -ŌRIS. Magistrato romano incaricato del censo e che vegliava sui costumi pubblici e privati. | Chi sorveglia alla disciplina in collegi, convitti e istituti, Vicerettore. | Ufficiale pubblico che esaminava le opere da pubblicare, o le opere teatrali, se non contenessero offese allo Stato, alla religione, ai costumi. | Revisore di componimenti in alcune accademie. | Correttore, Riprenditore, Critico (in mal senso). || **+-are,** a. Censurare. || **-ato,** m. Dignità di censore. | Tempo in cui durava l'ufficio di censore. || **-io,** ag. *CENSORĬUS. Da censore. Appartenente a censore.

censu are, a. Sottoporre al censo, *i beni stabili*. Accatastare. | **-ario,** ag. *CENSUARĬUS Che concerne il censo. | m. Chi paga il censo, il livello. Tributario. | *libri* —, del catasto. || **-ato,** pt., ag. Accatastato. | **-azione,** f. Azione per cui si dà o si riceve il censo.

censur a, f. *CENSURA. Ufficio del censore: magistratura romana. | Rampogna. | Biasimo. | Riprensione degli altrui scritti. | Ufficio di revisione di scritti da approvare per la stampa o di opere teatrali, e sim. | Luogo dove si esercita questo ufficio. | Pena stabilita dai canoni: comunica, Interdetto, Sospensione. | Riprensione ufficiale, nelle pubbliche amministrazioni. Rimprovero. | **-abile,** ag. Meritevole di censura. | **-abilissimo,** sup. | **-are,** a. Riprendere, Biasimare, Criticare. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che censura.

+centaròlo, m. Maiale che pesi cento libbre.

centaurea, f. Genere di piante medicinali di molte specie (in grazia del Centauro Chirone, esperto di arte medica), tra cui il Fiele di terra, la Biondella o Centaurea minore (*erythræa centaurium*), dai fiori rossi a mazzetti, il Fioraliso (*centaurēa cyanus*), o Centaurea maggiore.

Centaurea minore.

centaur o, m. *κένταυρος. Mostro favoloso, mezzo uomo e mezzo cavallo. | Costellazione dell'emisfero australe. | **-a, -essa,** f. Femmina del Centauro. || **-ico,** ag. (*centàurico*). Di Centauro. | Confuso, Chimerico. | **-ino,** m. dm. | **-omachia,** f. *κενταυρομαχία. Battaglia dei Lapiti e dei Centauri rappresentata in frontoni, fregi, metope, sarcofagi dell'Ellade.

Centauro ed Eros (Louvre, Parigi).

centell are, -inare, a. (*centello, centellino*). Bere a centellini. Sorseggiare. || **-ino, -o,** m. CENTO? Piccolo sorso di vino, o d'altro liquore.

centenario, ag. *CENTENARĬUS. Di cento. | Di cento anni. | *prescrizione* —, di cento anni, non piú contemplata nelle leggi. | m. Cerimonia e solennità fatta ogni cento anni. | Compimento dell'anno centesimo di un avvenimento memorabile.

+centèşima, f. Centesima parte. | Specie di usura, e anche di imposta. | Minima parte dell'anno solare trascurata nel calendario riformato da Giulio Cesare, che facendo l'anno di 365 giorni e 6 ore veniva a differire di 11 minuti: l'errore fu corretto nel calendario gregoriano.

centèşim o, nmo. *CENTESĬMUS. Che compie cento nell'ordine, da uno. | *anno* —, Ultimo anno del secolo. | m. Centesima parte. | Valore di un centesimo di lira d'argento. | **+Centinaio.** | pl. *addizionali*, Sopratasse aggiunte in ragione della centesima parte della somma totale. | **-ale,**

ag. Di centesimo. | *divisione* —. | †Che si rinnova ogni cento anni. | **-ino**, m. dm. Monetina di un centesimo. | **-ucolo**, m. spr. di Centesimo, moneta.

centèşma, -o, v. centèsima, -o

centiaro, m. **-a**, f. Centesima parte dell'aro, o ara: misura di superficie (1 mq.).

centifòglie, v. sotto centònchio.

centìgrado, ag. Diviso in cento gradi: dicesi spec. del termometro Celsius, dove il gelo avviene a zero, e l'ebollizione dell'acqua a 100.

centigramma, -o, m. Centesima parte del grammo. | **-litro**, m. Centesima parte del litro. | **-imetro**, m. Centesima parte del metro.

centilòquio, m. *-ILOQUĬUM. Opera divisa in cento parti, capitoli o sim.

centìmano, ag. *CENTIMĂNUS. Gigante con cento mani. | **-ìpede**, ag. CENTĬPES -ĔDIS. Di cento piedi. Millepiedi.

centimòrbia, v. centinodia.

cèntina, f. *CINCTUS? CANTHUS cerchio della ruota? Costruzione in legno colla quale si arma e si sostiene una volta, una galleria. | Modello da formare un lavoro secondo la stabilita proporzione. | Sagoma. | Piegatura leggiera data ad un legno, a un ferro. | *punto a* —, nel ricamo, per impedire che si sfilino i lembi delle stoffe intagliate. | **-are**, a. (*cèntino*). *CINCTURARE. Mettere la centina, Armare l'arco. || **-ato**, pt., ag. Fatto a forma di centina, Arcuato. | **-atura**, f. Applicazione della centina. | Garbo, Forma della centina.

centinaio, -aro, m. (pl. *centinaia*). *CENTENARIUS. Somma che arriva al numero di cento. | *un* —, Circa cento. | *per* —, Ogni cento. | †Secolo.

centinòdia, f. *CENTINODĬA che ha cento nodi. Sorta di pianta delle poligonacee, dai molti nodi: usavasi contro le emorragie. Centimorbia, Correggiola, Sanguinaria. || **-o**, m. Centinodia.

cènto, nm. (dlt. pl. *centi*). *CENTUM. Quantità di dieci diecine. | Molti, Moltissimi. | pvb. *Chi ne fa una, ne fa* —, ell. *cattive azioni*. | *Una ne paga* —. | *per* —, Ogni cento unità. | *il debito pubblico dà il 3 e mezzo per* —, l'interesse di lr. 3.50 per ogni cento nominali di capitale ricevuto in prestito. | *novantanove su* —, Quasi certamente. | m. Centinaio. | *rendere, fruttare* — *per* —, il doppio, moltissimo. | *per un* —, Molto di più, Cento tanti. | *l'un* —, Per un cento. | nei comp.: *Cenquaranta, cencinquanta*, ecc. (non com.). | **-omila**, nm. Cento migliaia, Cento volte mille. | *volte*, Infinite volte. || **-omilioni**, nm. Mille centinaia di migliaia.

centònchio, -òcchi, -òcchio, m. *CENTUNCŬLUM. Pianta delle cariofillee, che fa anche sui muri, detta Gallinella, Centone (*stellaria media*). | **-ofoglie, -a**, f. *CENTIFOLĬA. Specie di rosa stradoppia. || **-ogambe**, m. Classi di insetti neri, composti come tanti anelli, a ciascuno dei quali sono due piccolissime e sottili gambe. Millepiedi, Miriapodi. || **-onovelle**, m. Libro di cento novelle, come il *Novellino*, il *Decamerone*. || **-opèlle**, m. *CENTIPELLĬO. Ventricolo dei ruminanti. | Specie di trippa che si dà a mangiare ai gatti.

Centònchio.

centóne, m. *CENTO -ŌNIS veste rappezzata di mendicanti. Componimento composto di pezzi presi da altro autore. | Libro o componimento di idee e tratti rubacchiati da varie parti. | Composizione da pezzi di differenti autori. | Specie di erba. Centocchio. | **-ia**, f. Specie di Santolina. | †**-ista**, m. Chi fa centoni.

centrale, ag. *CENTRALIS. Del centro. | Che è nel centro, Vicino al centro, *della città, degli affari*, e sim. | Di ufficio principale di un'amministrazione. | *cassa* —, nella quale si versa dalle altre casse. | *fuoco* —, supposto nel centro del globo. | *moto* —, che un corpo per la forza centripeta fa intorno ad un punto fisso. | *corde, note* —, che stanno tra le basse e le acute. || **-ino**, m. Commutatore telefonico per le comunicazioni tra Comuni o tra province, o anche nelle grandi amministrazioni ed aziende. || **-issimo**, sup. | **-ità**, f. Qualità di centrale, Situazione centrale. | *fenomeni di* —, dei centri cerebrali, del sistema nervoso. | **-izzare**, a. neol. Accentrare, *uffici*. || **-izzazione**, f. neol. Accentramento.

centranto, m. *κέντρον punta aguzza, ἄνθος fiore. Genere di piante cui appartiene il Centranto rosso o Valeriana rossa o Fistio, con fiori porporini disposti a corimbo e uno sperone alla base della corolla (*centranthus ruber*).

†centrare, a. (*centro*). Fissare nel centro. || **-ato**, pt., ag. *CENTRATUS. Di un globo o mondo coronato e fasciato da una specie di cerchio o semicerchio.

centrìfugo, ag. Che tende a fuggire dal centro: di forza repulsiva che si sviluppa alla superficie di un corpo che giri su sè stesso.

centrina, f. Pesce porco, Pesce cane, Squalo.

Centrina.

centrìpeto, ag. *PETĔRE tendere verso, cercare. Di forza che tende ad avvicinarsi al centro.

cèntro, m. *CENTRUM κέντρον. Punto nel mezzo del cerchio o della sfera, dal quale tutti i punti della circonferenza sono equidistanti. | d'un poligono o poliedro, Punto equidistante rispettivamente dai lati e dalle facce. | in genere, Parte interna, di mezzo, di città, regione, stato. Luogo equidistante dalla periferia, e dove tutti confluiscono nodamente convengono e si trattano più gli affari. | †*dell'universo*, la Terra, intorno a cui giravano tutti i cieli con gli astri, secondo la dottrina tolemaica. | *di gravitazione o d'attrazione*, Punto verso il quale un corpo celeste è continuamente attratto dalla forza di gravità. | *di gravità o baricentro*, Punto ove si applica la risultante dei pesi di tutte le molecole che compongono un corpo. | *sismico*, Punto entro la crosta terrestre dove si genera il movimento. Centro del terremoto. | *di ruota*, Parte della ruota che circonda l'asse. | Parte dell'esercito schierato compresa tra le due ali, o dell'esercito in marcia tra l'avanguardia e la retroguardia. | *delle forze*, Punto dove s'incontrano e legano tutte le risultanti parziali di più forze in un sol sistema | *trovarsi, essere nel suo* —. In faccende di maggior soddisfazione. | *della lama*, a metà della sua lunghezza. || **-ico**, ag. (*cèntrico*). Che passa per il centro. Del centro.

†centrongalli, m. Seme di schiarea, Salvia selvatica.

centùmviri, pl. m. *CENTUMVĬRI. Magistratura romana, composta di cento cittadini, e più, la quale giudicava le cause importanti di diritto. | Decurioni nei municipi' e nelle colonie. || **-ale**, ag. Attenente alla magistratura dei Centumviri.

†centùpede, v. sotto centìmano.

centuplicare, a. (*centùplico*). *CENTUPLICARE. Moltiplicare per cento. | Accrescere, Aumentare di molto. || **-ato**, pt., ag. Aumentato moltissime volte. | **-atamente**, Ripetuto cento volte.

cèntuplo, ag., m. Cento volte di più. | Cento volte maggiore.

†centura, v. cintura.

centuria, f. *CENTURIA. Compagnia di cento soldati a cavallo. | Parte politica del popolo romano, secondo la divisione di Servio Tullio. | Serie di cento. | Confraternita di cento uomini. | **-are**, a. Ordinare per centurie. || **-ato**, ag. Diviso a centurie. | *comizi* —. dove il

popolo romano votava per centurie. | **-onato,** m. Grado di centurione. | **-one,** m. *CENTURIO -ŌNIS. Capitano di centuria nella milizia romana. | Capo di cento soldati.

cenuccia, -uzza, v. sotto cena.

cenuro, m. *CŒNURUS. Verme vescicolare che si trova talvolta nel cervello delle pecore e produce il capostorno; nel corpo dei cani si trasforma in una specie particolare di tenia.

céppa, f. Parte sotterrata dell'albero che butta le radici. Ceppo. | **-cia,** f. Parte del tronco a cui sono attaccate le radici, a fior di terra. | pl. Alberi di un bosco ceduo che tagliansi al ceppo, in basso. | Corna (ir.). | **-ata,** f. Gruppo d'alberi o di tronchi d'alberi. | Ceppo vivo in terra. | **-atella,** f. Ramo dell'albero che si trapianta. Piantone. | **-atello,** m. dm. | pl. Specie di funghi. | **-ato,** ag. Radicato. | **-erello,** m. **-etto,** m. dm. Piccolo pezzo di legno. | **-icone,** m. *OCCIPUT -ITUS, acc. Testa, Occipite (schr.).

céppo, m. *CIPPUS. Tronco. Base e piede dell'albero, e anche della vite. | Pedale dell'albero, tagliato per bruciare. | Uomo stolido, balordo, inerte. | Legno sul quale si decapitavano colla mannaia i malfattori. | pl. Strumento nel quale si serravano i piedi ai prigionieri. | Schiavitú. | Origine di una famiglia. | *del freno*, Parte del freno che striscia contro il cerchione della ruota. | Etimologia. | (tosc.). La festa e il regalo del Natale. | *ardere, battere il* —, che fanno i fanciulli la vigilia di Natale, per avere il regalo. | *vacanze di* —. | Base della croce. | Trave di legno o di ferro, fissata all'estremità superiore del fusto dell'ancora comune. | +Cassetta per raccogliere le elemosine. | *di case*, Poche case insieme. | Pezzo di legno massiccio che serve di base all'aratro. | *dell'incudine, dei legnaiuoli, dell'argano, delle campane*, ecc., Pezzo di un tronco che serve di sostegno, base, appoggio (v. campana).

1° **cér a,** f. *CĒRA. Materia molle e gialliccia della quale le api compongono le cellette. | *di andachie*, sim. a quella delle api, di un piccolo insetto delle Ande. | *vegetale*, di alcune specie di palme. | *fossile*, Specie di resina fossile. | Candele, Torcetti e sim. fatti di cera. | Tavole incerate sulle quali scrivevano gli antichi. | +Materia. | *vergine*, come la fanno le api, non depurata. | *bianca*, depurata. | *lavori in* —; *statue di* —. | *esser di* —, molto delicato. | *parer di* —, Avere il viso pallido. | *appiccato con la* —, che si disgiunge facilmente. | *di Spagna*, Ceralacca. | *da scarpe*, Mistura per dare il lucido. Lucido, Crema. | **-ame,** m. Quantità di cera di varie specie. | v. cèreo, -eria, -etta, -ino.

2° **cér a, +ciera,** f. *CERĔA immagine di cera. Viso, Aria, E. pressione del viso. | Apparenza, Sembianza. | *buona, cattiva, allegra*, ecc. | *far buona* —, belle accoglienze; Mostrarsi lieto, e sim. Mangiare lautamente. | **-accia,** f. Brutta faccia. || **-ona,** f. Volto aperto, cordiale, sano. || **-ozza,** f. Aspetto florido e gioviale. || **-uccia,** f. Aspetto infermiccio.

ceraiuolo, ceraiòlo, m. Fabbricante o Negoziante di cera lavorata.

ceralacca, f. Composizione di resina, lacca, terebentina e vermiglione (o altra materia colorante), per sigillare lettere, pacchi, chiudere bottiglie. Cera di Spagna.

ceràmbice, m. *κέρα corno, ἄμβυξ calice. Coleottero dal corpo stretto e allungato, le antenne lunghe, le zampe lunghe terminate in spazzole. | *muschiato*, verde, che vive sui salici e dà forte odore di muschio. | *eroe*, bruno, che vive sulle querce.

Ceràmbice.

+ceramèlla, v. cennamella.

ceràmica, ag. *κεραμικός ceramicus vasario. Arte che concerne la fabbricazione di vasi e altri lavori in terra cotta, argilla, maiolica, porcellana. | Impasto di caolino o argilla con acqua per fabbricare stoviglie e vasi di terracotta. | Oggetto di ceramica. || **-o,** ag. Relativo a lavori di ceramica.

Ceràmica.

ceraşa, -o, v. ciliegia.

+cerasta, f. *κεράστης CERASTES cornuto. Serpentello con le corna: specie di vipera della Libia. | **-e,** m. Sorta di baco che rode internamente alcuni alberi.

cerata, f. Tela catramata e dipinta ad olio che serve a coprire e riparare dall'acqua. Incerata. || **-o,** m. Mescolanza di cera bianca, olio di mandorle e acqua di rose per medicamento. | ag. Incerato.

+ceraunio, ceraunо, m. *κεραύνιος di fulmine. Dente fossile di pesci marini, come il lamia. | Pietruzza che gli antichi credevano cadere a terra col fulmine.

cerazia, f. *κερατίας cornuto. Specie di cometa simile ad un corno.

+cerazio, m. *κεράτιον. Siliqua, Carato, frazione di peso.

+cerazióne, f. Fissazione del mercurio, ridotto a consistenza di cera: operazione di alchimisti.

cèrbero, m. *CERBĔRUS κέρβερος. Mostro canino con tre teste, a guardia dell'Inferno | *del 'Eneide, della Divina Commedia*. | Guardiano feroce, implacabile, importuno. | Portinaio, schr. | Costellazione vicino a quella di Ercole. | Specie di tiorba, con tre manichi e altrettanti tuoni.

Cèrbero.

cèrbia, f. **-o,** m. Cerva, Cervo. || **-atta,** f. **-o,** m. Cervo giovane. | **-attella, -attolina,** f. dm. | **-attino, -attolino,** m. dm. | **-etta,** f. **-etto,** m. dm.

cerbonèca, -èa, f. Vinaccio cattivo. Cercone.

cerbottana, f. *sp. CERBATANA, ar. *zarbatana*. Tubo a guisa di canna, dal quale con forza di fiato si spinge fuori una palla od una freccia, ed è strumento da tirare agli uccelli, o al bersaglio, per giuoco. | Tubo per parlare altrui all'orecchio, pianamente. | +*parlare per* —, per interposta persona. | Una delle prime armi da fuoco. || **-iere,** m. Soldato armato di cerbottana. | **-otta,** f. dm.

cérca, f. Il cercare, spec. dei frati in questua. | Ricerca. | *andare in* —. | Perlustrazione. | *fare la* —, Andare limosinando. | +Giro di visite ai luoghi santi. | Giro che facevasi fare per la città ai condannati a morte. | Perquisizione.

cercare, a (*cérco, -hi*), *CIRCARE andare attorno, circondare. Intendere a trovare, persona o cosa, con gli occhi, col tatto, con la mente. | pvb. *Chi cerca, trova*. | *la casa*, osservando e rovistando. | Osservare, Ricercare. | Tastare, Frugare. | *cercarsi nelle tasche*. | Investigare. Indagare. | Richiedere, Domandare. | Esaminare, Studiare. Consultare. | Girare, Percorrere. | *il mondo, un paese*. | Procacciare, Tentare, Procurare (con l'inf.). | *di far bene, di fuggire, di vivere in pace*. | *fortuna, avventure, il proprio danno*. | +Circondare, Cerchiare. | *al polso*, Tastarlo. | *l'asino ed esserci sopra*, cosa che s'abbia davanti. | *col lumicino; per mare e per terra*. | *il nodo nel giunco; il pelo nell'uovo*. | *Maria per Ravenna*, le cose dove non sono. | **-abile,** ag. Da cercarsi | **-amento,** m. Modo e atto di cercare. || **-ante,** ps., m. Chi cerca. | Frate che va alla cerca. | Mendicante. || **-ata,** f. Cerca, Cercamento. || **-atina,** f. dm. || **-ato, -o,** pt., ag. Ricercato. | Desiderato. || **-atore, +-adore,** m. Investigatore, Ricercatore, ecc. | Questuante. | Chi va in cerca di anticaglie. || **-atora, -atrice,** f. Che cerca. | Monaca questuante. || **+-atura,** f. Ricerca. || **-oni,** av. Cercando, In cerca.

cérchia, f., dv. CERCHIARE. Cerchio, Riparo in giro. Recinto. Giro delle mura di una

città o castello. | Sfera di azione, Estensione, di relazioni, amicizie personali, di attribuzioni. | *daziaria*, Cinta entro cui è imposto il dazio sui consumi.

cerchiaio, v. sotto cerchio.

cerchi are, a. (*cérchio*). *CIRCULARE. Legare con cerchio | Girare attorno, Percorrere in giro. | +Circondare, Porsi in giro. | Circonvallare. || **-amento,** m. Lavoro del cerchiare. | **-ata,** f. Ingraticolato. Pergolato a forma di arco. | Colpo di cerchio. | **-ato,** pt., ag. Cinto. | Chiuso | Stretto con cerchi. | Rotondo. || **-atore,** m. Chi fa il mestiere di cerchiare tini, botti e sim. | **-atura,** f. Il cerchiare. | L'insieme dei cerchi.

cérchi o, m. (pl. +*cerchia*, f.). *CIRCŬLUS. Superficie piana terminata da una sola linea curva detta circonferenza, i cui punti sono ad egual distanza dal centro | Circolo, Circonferenza. | Ciò che cinge, circonda e attornia. Legatura circolare. | Giro. | *coronato*, Cerchio di ferro come corona alla cima dei fumaiuoli dei piroscafi. | Legname piegato di legno o di ferro che tiene insieme le doghe di botti, o tini o altri vasi di legno sim. | *d'oro*, Orecchino, Anello, Diadema. | Cerchia, di mura. | +Giro di tempo. | Circolo di persone, Crocchio, Capannello, Radunanza. | Spazio entro il quale girano i pianeti. | Circolo della sfera: *maggiori*, il meridiano, l'equatore, lo zodiaco, l'orizzonte, i coluri; *minori*: i due tropici, i due polari. | Cerchione della ruota. | *in* —, A giro tondo. || Malattia che viene nell'unghia del cavallo. | *Dare un colpo al — e uno alla botte*, Destreggiarsi. | *far* —, Contornare, Attorniare. | **-aio,** m. Chi fa i cerchi delle botti e sim. | Carpentiere che attende ai cerchioni delle ruote. | **-ame,** m. Cerchi. | **-ello,** m. dm | Orecchino. | Bronzina. || **-ellino,** m dm. | +Circoletto. | **-ettare,** a. Munire di cerchietto. || **-etto,** m. dm. Grado circolare, Circolo. Giro. | **-ettino,** m. dm. | Anellino. || **-olino,** m. dm. | +Capannello. | Cordone, Cerchio. | **-one,** m. acc. | Striscia grossa di ferro con cui si circondano le ruote di carri, carrozze o sim.

cércin e, +-o, m. *CIRCĬNUS compasso, sesta. Ravvolto di panno a foggia di cerchio usato da chi porta pesi sul capo. | Specie di berrettino composto di piccole stecche di balena arcuate, al capo dei bambini, per riparo delle percosse nelle cadute. | Enfiatura che si forma alle piante di cotiledoni ogni volta che viene impedita la circolazione. | Anello di vetro in cima al collo delle bottiglie. | Corda morbida e piana per orlo delle vele, Ralinga. || **-ata,** f. Colpo dato col cercine. | Quantità di cercini. | Lavoro fatto a cercine. | **-etto,** m. dm.

Cércine.

+cèrco, m. *CIRCUS. Cerchio. | v. sotto cercare.

cercóne, ag., m. Di vino guasto. Cerboneca.

cerco pitèco, comp., m. *κερκοπίθηκος *cercopithĕcus*. Scimmia con la coda. Genere di scimmie con la coda molto lunga, e le borse mascellari nelle quali conserva il cibo raccolto nei boschi, e con le natiche callose: abitano nelle foreste umide dell'Africa orientale. || **-sauro,** m. Sorta di lucertola con la coda assai sviluppata.

Cercopitèco.

+cercuro, -rio, m. *κέρκουρος. Specie di nave, sottile e piccola, ma agile. Fusta. | Specie di pesce di scoglio.

cereale, ag. *CEREALIS appartenente alla dea Cerere. Di pianta che dà farina per fare il pane e sim., come grano, segala, orzo. | pl. m. Semi o prodotto delle piante cereali. | *negoziante, commercio di* —.

cerebèll o, m. *CEREBELLUM. Cervelletto. | **-oso,** ag. Del cervelletto.

cerèbr o, m. *CERĔBRUM. Cervello. || **-ale,** ag. Del cervello. | *sostanza, materia, vasi, nervi.* | *congestione* —, Stasi di sangue al cervello. || **-ifórme,** ag. Simile a cervello nella forma. | **-ina,** f. Sostanza della composizione del cervello. ||**-ite,** f. Infiammazione del cervello. | Sorta di prodotto petroso dei polpi marini. | **-oso,** ag. Del cervello.

cerefillo, v. cherofillo.

+cerelèo, m. *κηρέλαιον olio. Cerotto fatto di olio e cera.

+ceremonia, v. cerimonia.

cèr eo, ag. *CERĔUS. Di cera. | Sbiancato. | Molle, Cedevole. | m. Cero. | Cero pasquale. | Opera a forma di grande cero nelle chiese medioevali. | Cacto a forma di gigantesco candelabro (*cerĕus gigantĕus*). || **-erla,** f. Luogo ove si lavora o vende la cera. || **-etta,** f. Cera da scarpe. | Pomata in cannello per ungere o tingere i capelli. || **-ettaio,** m. Venditore di ceretta per le scarpe.

Cèreo. Cèreo.

+cerepisco, m. *CERÆ PIX. Medicamento di cera e pece.

cerfògli o, m. *CÆREFOLĬUM. Pianta ombrellifera, aromatica, buona a mangiarsi in insalata, quando è ancora tenera. | Ciocca di capelli arruffati. || **-one,** m. Ciuffo arruffato.

cerfuglióne, v. cefaglioli.

cerimòni a, f. *CÆRIMONĬA rito sacro. Rito. | pl. Forme rituali nelle funzioni. | Riti nelle funzioni civili. | Consuetudini e prescrizioni di corte. | *maestro di* —, Chi ha l'ufficio di regolare le cerimonie di chiesa o di corte. | Dimostrazione di rispetto tra persone private. | Complimento. | *senza cerimonie*, Con rudezza e durezza. Alla buona, Con semplicità, come tra persone di confidenza. | *star sulle* —, Osservarle rigorosamente. | Solennità, Pompa. || **-accia,** f. peg. Complimento incomodo. | **-ale,** ag. *CÆRIMONIALIS. Rituale. | Che appartiene a cerimonia. | m. Complesso di cerimonie per dati casi, e luoghi e circostanze. | *di Corte, del Vaticano*. | Libro delle cerimonie. | **-almente,** Secondo le debite cerimonie. || **+-aro,** nt. Far complimenti. || **-ere,** m. Maestro delle cerimonie, Chi regola le cerimonie, in chiesa, corte, e sim. || **-ioso,** ag. *CÆRIMŌNIŌSUS. Da cerimonia. | Pieno di cerimonie. | m. Persona che tratta con cerimonie, o che opera secondo le cerimonie. || **-osamente,** Con complimenti. | **-osità,** f. L'usar troppe cerimonie.

cerin o, m. dm. di Cera. | Ceretta. | Stoppino. Moccolino per accender lumi, o avvolto a gomitolo per accendersi salendo le scale al buio. | Fiammifero composto di cera. | *scatoletta di cerini*. || **-aio,** m. Venditore ambulante di fiammiferi di cera.

cerinta f. **-o,** m. *CERINTHA κήρινθος. Pianta delle borraginee, di foglie bianche, di cui le pecchie son molto ghiotte; Erba tortora.

cèr io, m. *κηρίον favo. Metallo della cerite, della menazite, ecc., che ha l'apparenza del ferro. | +Cero. | **-ico,** ag. (*cèrico*). Di composto del cerio con l'ossigeno. || **-ite,** f. *κηρίτης. Minerale che dà il cerio.

cèrn a, f. *CERNĔRE vagliare. Scelta. | Divisione, Separazione. | +Soldato preso dal contado per i bisogni della guerra. | Soldato inesperto, novellino. | Pesce cappone, Scorpione marino. | **+-ida,** f. (ven.). Milizia gregaria.

cernécchi o, m. *vl. CERNICŬLUM vaglio. Ciocca di capelli arruffata. | Ciocca di capelli posticci. | **-one,** m. Persona coi capelli arruffati.

cèrn ere, +cernire, a. *CERNĔRE vagliare, giudicare. Scegliere, Distinguere, Separare. | *grano*, Vagliare. | Stacciare, farina. | +Discernere, Giudicare, Asse-

gnare. ‖ +-uto, +-ito, pt., ag. | -itore, m. Colui che abburatta la farina. ‖ -itura, f. Opera del vagliare.

cernier a, f. *fr. CHARNIÈRE Specie di serratura a incastro di piastre mobili per borse, portamonete e sim. | *a* —, pieghevole, girevole. | -accia, f. peg.

cèrnita, f. neol. Cerna, Scelta.

cèr o, m. *κηρός cera. Candela grossa di cera. | Candela votiva. | *pasquale*, quello che solennemente si benedice il Sabato Santo, e posto accanto all'altare si accende nelle funzioni per tutto il tempo della Pasqua. | *bel* —, Bel soggetto, balordo o zerbinotto, o furfante. | pl. Legni coloriti a cera, o torrette, che si offrivano nel battistero di San Giovanni in Firenze il dí della festa del santo. | -ciferario, m. *CEROFERARĬUS. Chi porta il cero nelle funzioni. | Accolito, ordine minore.

cer oèno, m. *κηρός cera, οἶνος vino. Impiastro risolutivo e fortificante. | +-ògene, f. Sorta di stearica. ‖ -oleina, f. Sostanza molle contenuta nella cera delle api, piú solubile nell'alcool della cerina. ‖ -òma, m. *κήρωμα. Unguento di cera e olio, di cui si spalmavano gli atleti. ‖ -omanzia, f. *μαντεία. Divinazione dalla forma delle gocce di cera gettate in acqua. ‖ -omèle, m. Cerotto di miele e cera bianca. | -oplasta, m. *κηροπλάστης. Artefice che modella in cera. ‖ +-oplsso, v. c e r e p i s c o. ‖ -plastica, f. *κηροπλαστική. Arte di modellare in cera figure, ornati e simboli. ‖ -osia, f. Specie di cera levata dalla canna dello zucchero.

ceróna, -ozza, v. sotto 2° c e r a.

ceróso, ag. Di cera. Attenente a cera. | Di composto dove entra il cerio.

ceròssilo m., comp. *κηρός cera, ξύλον legno. Genere di palme che si coprono di miscuglio di cera e resina.

cer otato, m. Composto di cerina con la base. | -otèno, m. Paraffina con cui si fanno candele. ‖ -òtico, ag. *κηρωτός cerato. Di composto nei prodotti con la cera. ‖ -otina, f. Alcool cerotico.

ceròtt o, m. dm. +Cero corto. | *κηρωτόν unguento. Composto medicinale steso su tela, da applicarsi sulla pelle. | Medicamento da ciarlatani. | Persona molesta o uggiosa o malaticcia. | Lavoro mal fatto, di disegno o pittura. | *saper vendere il suo* —, come fanno i ciarlatani in piazza. | -accio, m. spr. | -ino, m. dm. | -olo, m. (*ceròttolo*). Cerotto.

cerpell ino, ag. *CISPA. Scerpellino. Dell'occhio che ha ristre tte e arrovesciate le palpebre. ‖ -one, m. Scerpellone.

+**cérqua,** v. q u e r c i a.

cerracchióne, -uolo, v. c e r r o.

cerrét a, f. **-o,** m. Luogo piantato di cerri. Cerreto. ‖ -aia, f. Cerreta.

cerretano, m *CERRETO città dell'Umbria; CERRETANUS della Spagna? Impostore, Venditor di cerotti. Ciarlatano.

cerrétta, f. Specie di ginestra della quale si servono i tintori per tingere in verde.

1° **cérr o,** m. *CERRUS. Albero sim. alla quercia, con le foglie piú profondamente divise e il frutto come rivestito di un riccio di castagna. | *pietra* —, Crosta della pietra bigia quando è assai dura. | -acchio, -acchione, m. Cerro grande ‖ -acchiuolo, m. dm. Cerro misero. ‖ +-etto, m. dm. Piccolo cerro, giovane. | -osùghero, m. Specie di cerro sim. al sughero per le foglie. ‖ +-uto, ag. Pieno di cerri.

2° **cèrr o,** m. *CIRRUS chioma crespa. Ciocca di capelli. | Frangia. ‖ -olino, m. dm. Frangetta. | -one, m. Grossa ciocca di capelli.

cert ame, m. *CERTĀMEN. Combattimento. | Gara. Cimento. | *singolar* — Duello. | Concorso, *di suoni, canti, poesia, ginnastica*. ‖ +-are, nt. (*cèrto*). *CERTARE. Combattere, Contrastare. | -ante, ps., m. Combattente. ‖ +-azione, f. *CERTATIO -ŌNIS. Disputa.

certamente, v. c e r t o.

+**certan o,** ag., av. Certo. | +amente, In modo certo. ‖ +-ità, f. Certezza. | +-za, f. Certezza; Sicurezza.

certézza, f. Persuasione ferma; Convinzione sicura. Stato mentale che consiste nella persuasione assoluta della verità, cui l'intelligenza aderisce. | *acquistare* —. | *matematica*, indubitabile come calcolo aritmetico. | Sicurezza. Verità. | Accertamento. | Prova. | *morale*, non per prove certe, ma per forza di indizi'.

certific are, a. (*certifico*). Fare certo. Accertare, Mostrar certo e vero. | Attestare. Affermare per certo. | rfl. Acquistar certezza, persuasione sicura. ‖ +-amento, m. Accertamento, Modo e atto di acquistar certezza. ‖ -ante, ps. Che certifica, attesta. ‖ -ato, pt., ag. Divenuto certo. | m. Scritto, Documento, col quale in modo autorevole si fa testimonianza della verità di una cosa, o delle qualità di una persona. | *di buona condotta, di sana costituzione, di leva*. | Attestato. ‖ -atissimo, sup. ‖ -azione, f. Atto del certificare.

+**certitùdin e,** f. *CERTITŪDO -ĬNIS. Certezza, Sicurezza. ‖ +-almente, Con certezza.

cèrt o, ag. *CERTUS. Fermo, Sicuro. | Vero, Verace. Indubitabile. Immancabile. | *tener* —, *per* —, come vero, sicuro. | *sapere per* — *scienza*, in modo sicuro, per sicura notizia, conoscenza. | Persuaso, Convinto. | *far* —, Dar la certezza, Assicurare. | Stabilito, Determinato. | anteposto al s., Alquanto, Dato: *certa quantità; per un* — *tempo*. | Qualche: *un* — *ingegno, pudore, timore*. | m. Cosa certa, Certezza. | pvb. *Lasciare il* — *per l'incerto*. | m. pl. Alcuni: *certi dicono*. | *un certo*, Un tale, di persona non altrimenti nota. | *certo... che*, Tale, di tal natura, che: *certa gente che...; certi dolori che...* | av. *CERTO. Certamente. | confermativo di negazione o affermazione: *sí certo, no certo*, ecc. | dubitativo. | nella prima di due pp. contrapposte, annunzia e rileva l'avversativa: *Certo, molto può l'opera di un uomo in una nazione: ma nulla farebbe se questa non fosse disposta*. | -issimo, sup. | -issimamente, av. sup.

certóş a, f. *fr. CHARTREUSE, regione nel Delfinato, dove San Brunone fondò nel 1084 il suo monastero. Monastero di Certosini. | in alcune parti d'Italia, Cimitero | Liquore dei Certosini, com. *Chartreuse*, fr. ‖ +-ano, ag. Certosino. ‖ -ino, ag., m. Dell'ordine di San Brunone. | *vita di* —, dura, per astinenze, ritirata, solitaria.

Certósa di Pavia.

certuno, pr. (pl. *certuni*). CERTO UNO. Alcuno, Taluno, Qualcuno.

ceruccia, v. sotto 2° c e r a.

cèrul o, ag. *CÆRŬLUS. Azzurro, Cerùleo. ‖ -eo, ag. *CÆRULĔUS. Turchino, Cilestro, Azzurro. | *occhi* —, cilestri. | *carta* —, perlina.

cerum e, m. Materia gialliccia che si genera nelle orecchie. | Colaticcio ed avanzi di cera. ‖ -inoso, ag. Che ha del cerume.

+**cerus ia,** f. Chirurgia. | -ico, m. (pl. *cerùsici*, +-*ichi*). *CHIRURGĬCUS χειρουργικός operatore con le mani. Chirurgo. | -icaccio, m. spr. | -ichello, -ichetto, m. dm. spr.

ceruss a, f. *CERUSSA. Biacca di piombo: ossido di piombo carbonato; si usa nella vernice di bastimenti, artiglierie e sim. ‖ -ite, f. Minerale di carbonato di piombo, che cristallizza come l'aragonite: frequente in Sardegna.

cèrva, v. c e r v o.

cervato, ag. Di manto del color del cervo, che sfuma dal piú carico della groppa al piú chiaro del ventre.

cervèll o, m. (pl. *cervelli*, m., com. nei sign. traslati, *cervella, cervelle*, f. nel proprio). *CEREBELLUM. Encèfalo. | Massa di sostanza nervosa, divisa in due lobi, che occupa il cranio dei vertebrati ed è la sede delle sensazioni

ed il principio dei movimenti volontari'. | *bruciarsi le cervella*, di suicidio con pistola. | Senno, Intelletto, Giudizio. | pvb. *Testa grossa, — piccino.* | Ingegno. | Indole, Umore. | Uomo in quanto mente e giudizio. | *leggiero, strambo, piccolo, poco.* | *di formica, di gallina, di fringuelli, d oca*, ecc. Uomo di pochissimo giudizio. | *a iccase* (x), torto. | *assottigliare il* —, Aguzzare l'ingegno. Trovare espedienti. | *beccarsi, stillarsi, struggersi, lambiccarsi il* —, Studiare con grande attenzione. Fantasticare. | *dar volta, la balza al* —, Uscir pazzo. | *essere in* —, in senno. | *mettere il — a partito, a bottega*, Far senno, Rinsavire. | *aver stoppa nel* —, Averlo arido. | *far le cose con poco* —, a casaccio. | *avere il — nella lingua*, Discorrere senza pensare; *nelle calcagne*, Pensar coi piedi; *sopra il cappello*, Essere uno sventato. | *vuotarsi il* —, Confondersi insistendo in cosa noiosa. | pvb. *Chi non ha —, abbia gambe*, per rimedi re alle dimenticanze. | **-accio**, m. peg. Ingegno rozzo. | Perso: a stravagante, balzana. | Ingegno di ordinato. | **-aggine**, f. Capriccio, Stranezza | **-aio**, m. Venditore di cervelli. | **-ata**, f. *mil. CERVELLATA. Salsiccia con carne, cervello e aromi. | **-etto**, m. Organo posto sotto il cervello, e che occupa le due parti posteriori del cranio, presso l'origine del midollo spinale. | Testolina, Indole bizzarra. | **-ettino**, m. dm. d animale piccolo. | **-iera**, f. Cappelletto di ferro che serviva a difendere il capo. | pvb. *Chi ha — di vetro, non vada a battaglia di sassi.* | Specie di panno che le donne portavano in capo. | Specie di vitigno. || **-iero**, m. Chi fabbricava cervelliere. | **-ino**, m. dm. | Persona di poco cervello, di poco senno. | Stravagante Spensierato. | **-inaggine** f. Leggerezza, Sventataggine. || **-one**, m. acc. | Uomo di grossa pasta, di poca intelligenza; Stravagante. | Sapientone. || **-onaggine**, f. Stupidità, Caparbietà. | **-òtico**, ag. Strambo. Bizzarro. | Di pura fantasia e senza ragione. | *racconto, ipotesi* —. | **-oticamente**, In modo bizzarro. | **-uccio, -uzzo**, m. dm. spr. Di mente gretta. || **-uto**, Che ha grosso giudizio.

Cervèllo.

cèrvia, v. cervie.

cervic e, f. *CERVIX -ICIS collo. Parte posteriore del collo. | *piegar la* —, Inchinarsi, Sottomettersi. | *di dura* —, Che non si piega, Ostinato, Caparbio. | **-ale**, ag. Della cervice, del collo.

cervier e, +-i, m. **lupus* CERVARIUS. Quadrupede felino, con orecchie come di lupo, di vista acutissima, e che dà la caccia ai cervi e ai capr oli: Lince | **-o**, ag. Di cerviere. | *occhio* —, acutissimo, linceo. | *lupo* —, Cerviere. Lince.

cervino, ag. *CERVINUS Di cervo. | Di fieno che si trova sulle Alpi, composto d'erba fresca mescolata colla secca di due o tre anni per non essere stata mietuta. | Di mantello di cavallo, color castagnino sim. al pelame dei cervi. | v. spino. | m. dm. Piccolo cervo.

cèrvi o, m. -a, f. (dlt.). Cervo. | **-atto**, **+-attello**, m. dm. Cervo giovine. || **-etta, -ettina**, f. dm. Piccola cerva. || **-etto**, dm. Cerbiatto || **-one**, m. (**-a**, f) acc. || **+-otto**, m. Cervo giovane, piuttosto grande

cèrvo, m. -a, f *CERVUS, -A. Quadrupede selvatico ruminante che ha corna ramose, rivolte indietro, caduche; vive in branchi nelle foreste dell'Europa e dell'Asia, ed è velocissimo al corso, e timido. | *volante*. Aquilone, Cometa. | Specie di coleottero, grosso scarabeo, dalle grandi mandibole ramificate, la testa larghissima. quadrata: vive nei boschi di querce (*lucanus cervus*). | Stecconata di pali ramosi a difesa del terrapieno.

Cervo.

Cèrvo volante.

cervògia, +-òsa, f. *fr. CERVOISE, l. CEREVISIA. Specie di birra.

cervóna, +cervióna, ag., f. Sorta di colla di carnicci. | Specie di serpe.

cerpellino, v. scerpellino.

cerzior are, a. (*cerziòro*). *CERTIORARE (*certiorem facĕre*), inform re. Avvertire le persone dell'importanza dell'atto giuridico che intendono di fare. | +Accertare. | rfl. Accertarsi, Assicurarsi. || **-ato**, pt., ag. Venuto a sicura conoscenza. Avvertito. || **-azione**, f. Avvertimento fatto alle persone ignare dell'importanza dell'atto giuridico che intendono di compiere. | Accertamento legale.

+ceşanése, ceşen-, m. Specie di vitigno, di Cesano del Lazio | Vino rosso del cesanese.

cèşar e, +-o, m. *CÆSAR -ĂRIS. Titolo che si dava agli imperatori romani della famiglia di Giulio Cesare. | Imperatore. | *avere un cuor di* —, generoso. | *Date a — quel ch'è di* — (massima dell'Evangelo), a ognuno il suo. | **-eo**, ag. *CESARĔUS. Di Cesare. | Di imperatore | Imperiale. | *poeta* —, della corte imperiale di Vienna. Poeta di corte. | *CÆSUS tagliato. *parto* —, con la sezione dell'utero della madre. | *operazione* —, Estrazione del parto per taglio. | **-iano**, ag. Partigiano di Cesare. || **+-iese**, ag. Della famiglia di Cesare. | **-işmo**, m. Governo militare assoluto con forme parlamentari.

+ceşarie, f. *CÆSARĬES. Chioma. Zazzera.

+ceşatura, f. *CÆSUS tagliato. Lavoro con cui si seppelliscono l'erbe spontanee o seminate apposta per far sovescio.

ceşell are, a. Improntare col cesèllo figure o altri ornamen i su piastre d'oro, d'argento o d'altro metallo. | *in cavo*, fare sgusci, sgolature e sim.; *in rilievo*, Fare bastoncini, perle, orli, costole, e sim. | Fare lavoro finissimo e delicato. || **-amento**, Modo e atto di cesellare. || **-ato**, pt., ag. Lavorato a cesello. || **-atore**, m. Artefice di cesello. | Scrittore finissimo. || **-atura**, f. Lavoro di cesello, o che par fatto col cesello.

ceşèll o, m. *CÆSUS tagliato. Specie di punzone d'acciaio o di legno lungo un dito, grosso come una penna da scrivere, duro, con la punta smussa figurata a rilievo, in piano, in cavo, dovendo servire per piegare la piastra, non per tagliarla propriamente: si batte sú con un piccolo martello e cosí si rilevano nelle piastre i tratti del disegno | Arte del cesellare. | Figura a cesello. | **-etto, -ino**, m. dm.

ceséna, f. Specie di tordo, che vive nei boschi di betulle del Nord e l'inverno emigra nei nostri paesi; si nutre di bacche di ginepro che danno un sapore speciale alla sua carne. Tordella gazzina, Tordo mezzano (pug. *malvizzo*).

cèşio, m. Metallo alcalino. | ag *CÆSIUS. Di color celeste slavato (dell'occhio). | *occhi* —, di gatto | Genere di pesci dal colore ceruleo.

Ceséna.

ceşói a, f. (com. pl.). *CÆSOR -ŌRIS tagliatore. Arnese che serve per tagliare. Forbicioni da lamiere. | +Molle del fuoco. || **-ette**, **-ne**, f. pl. (*-oine*). Forbici, piú piccole | **-one**, f pl. acc. Forbici, da sarto. || **-ucce**, f pl dm.

Cesóia.

cespicare, **-itare**, v. incespicare.

cèspit e, m. *CÆSPES -ĬTIS. Cespo. | neol. Fonte, Sorgente di guadagno. || **-oso**, ag. Che fa cespo.

céspo, m. *cæspes pezzo di terra erbosa. Piante vive d'erbe o di virgulti, accosto le une alle altre. Cesto.

cespugli o, m. cespo. Viluppo di pianticelle. | Virgulti nati dalla stessa radice. | Grosso ciuffo di capelli | +Massa, Mucchio. || +-ato, ag. Avvolto in modo da formare un cespuglio. | -etto, m. dm || -oso, ag. Pieno di cespugli || -uto, ag. Fatto a cespuglio.

cess are, nt. (cèsso). *cessare tralasciare. Desistere, Smettere. Finire. | Terminare. | *di piovere, di parlare, di scrivere*, ecc. | *di vivere*, Morire. | *da opera, lavoro: dal commercio.* | Aver tregua. | Allontanarsi. | +Fuggire, Rifugiarsi. | rfl. +Ritirarsi, Tenersi lontano, Astenersi. | +Fallire | a. Tener lontano; Scansare, Rimuovere. | *cessi Iddio!* Dio non voglia. | *Cessi!* Non sia mai! | Sospendere. | Smettere, Finire. | *il fuoco*, Non tirare piú. | +-amento, m. Interruzione, Tralasciamento. | -ante, ps. Che cessa. | *lucro — e danno emergente*, Perdita di lucro, e danno che ne consegue. | s. +Fallito. | -atore, *cessātor -ōris pigro. Allontanatore. || -ato, pt., ag. Terminato. | +Allontanato, Sbandito, Esule. | Fallito. || -azione, f. *cessatio -ōnis. Interruzione di cosa incominciata. Fine. | *di commercio.* || +-evole, ag. Che cessa.

cessin o, m. Materia del cesso che si adopera per ingrasso. | -are, a. Dare il cessino. | -atura, f. Concimatura col cessino.

cessión e, f. *cessio -ōnis. Atto ed Effetto del cedere, spec. di beni, ragioni, dominio, ecc. | -ario, m. Colui al quale si fa la cessione.

cèss o, m. *secessus. Ritirata, Latrina. Luogo comodo. | *ridurre come un —*, lordo. | +Luogo appartato, discosto. | *+di, da, in —*, Lontano, Distante, In disparte. | +pt. sinc. Cessato. || +-olino, m. dm. Persona immonda.

cést a, f. *cista cassetta. Specie di canestro, di paniere con sponde alte, intessuto di vimini, canne, salci, strisce di castagno, ecc. | *di fichi, di frutte.* | *del pane*, dei garzoni fornai. | Specie di barroccio il cui piano è formato di una lunga cesta, e serve a trasportar vino in fiaschi, in Toscana. | 'Specie di carrozza mezzo scoperta. | +Nassa, strumento per pescare. | pl. Due arnesi di vimini come ceste che adattavansi sul dorso della cavalcatura per trasportarvi persone viaggiando. || -accia, f. spr. | -aio, m. Chi fa le ceste. | Garzone di fornaio che porta il pane alle case con la cesta. | -ella, f. dm. *cistella. | Specie di rete a imbuto per prendere pesci o uccelli. Cestola. | -elletta, f. dm. || -ellina, f. dm. vez. || -ello, m. dm. Piccola cesta. || -elluccia, f. dm. spr. || -erella, f. dm. || -ina, f. dm. vez. | Paniere di giunchi per mettervi le olive quando le brucano. | Barroccino a mano per trasporto di fiaschi, in Toscana. | Calessino con la cassa di vimini. | -one, m. Grossa cesta a spigoli, rettangolare, per someggiare. | *a cestoni*, In grande abbondanza. | Cesta ripiena di terra per fornello da fonditori. | v. cèstola.

cestaia, v. sotto 1° cesto.

cestin o, m. dm. di Cesta o di Cesto. Piccola cesta. | Cesta ove covano i colombi. | *da piccioni*, Reticella a cono con la base di vimini, per portarvi a vendere piccioni. | *da portare a tavola*, pei tegami e vassoi delle pietanze, a foggia di un piatto di vimini. | Arnese di vimini fatto a guisa di campana, e aperto di sopra, nel quale si mette il bambino quando incomincia a camminare. | Paniera delle carte inutili, strappate. | -are, a. neol. Gettar nel cestino, tra le carte inutili, e dicesi di manoscritti che non si vogliono stampare.

cestire, v. sotto 1° cesto.

1° **cést o,** m. *κιστος specie di frutice. Foglie aggruppate, a uso di un mazzo sopra unica radice. Cespuglio. | *di cavolo, di lattuga*, ecc. | *far —*, Accestire, anche del grano. | 'Parte del ceppo con le barbe. | +Stipite, Origine. | *bel —*, Uomo che la pretenda a fare il bello. || -aia, f. Riunione di piú cespugli. || -ire, nt. (cestisco). Far cesto, cespite, Accestire. | -oso, ag. Che ha cesto considerevole. || -uccio, m. dm., d'insalata, di cavoli, ecc. || -uto, ag. Che ha buon cesto.

2° **césto,** m. *cestus. Canestro. Cesta. Paniere. | *cesti e canestri*, Cose sconclusionate.

3° **cèst o,** m. *cæstus. Guanto o Braccialetto di strisce di cuoio pel pugilato. | *κεστός ricamato. Cinto di Venere, ornato di gioie e di fiori, che si portava alle nozze. | -iario, m. Colui che combatteva col cesto. || -o di, m. pl. Animali a foggia di nastro: Vermi intestinali, Tenie.

Cèsto.

céstol a, f. *cistŭla. Cestino di vimini, con sportello a scatto, per pigliare uccelli. | -ina, f. vez.

cestóne, v. sotto cesta.

cèstr o, m. *cestrum κέστρον spiedino. Specie di stile acuto a un'estremità, piatto dall'altro, per l'encausto. | Specie di piante delle solanacee, ornamentali, per i bellissimi fiori porporini o gialli. Bettonica. || -òte, f pl. *cestrotus κεστρωτός. Figure dipinte col cestro. | -òto, m. Pittura col cestro.

cesura, f. *cæsura taglio. Taglio nel verso, onde questo risulta diviso in due emistichi'; e talvolta avviene nella parola stessa, per cui sopravanza una sillaba che si unisce col secondo emistichio.

cetaceo, ag. *cete κῆτη pesci grossi. Che è del genere delle balene. | m. pl. Classe dei mammiferi acquatici a sangue caldo e respirazione polmonare, le estremità anteriori trasformate in pinne, come palette, le posteriori mancanti, e una grande pinna caudale orizzontale.

cète, f. **-o,** m. *cete κῆτη. Balena.

céter a, f. Cetra. | +-are, nt. Sonar la cetra. || +-atore, m. Sonatore di cetra. || +-eggiare, nt. (-éggio). Sonar la cetra. | -ina, f dm. Piccola cetra. || +-ista, m. *citharista. Ceteratore. || -izzare, nt. *citharizare. Sonar la cetra. | -one, m. acc.

cèter a, f. *cætĕra. Le cose rimanenti Eccetera. | *le cetere dei notai.* i molti *et cætera* che mettono nelle clausole dei contratti. | pl. +Discorsi noiosi a cui non si presta attenzione. | +-ato, ag. Di contratto disteso con le solite formole, *et cætera.* || +-atoio, m. schr. Ciance. || +-one, m. Precetto di sfratto o di Citazione per debiti (con gli *et caetera*).

1° **+cetina,** f. Fossa in cui si fa il carbone.

2° **cet ina,** f. cete balena. Sostanza bianca che costituisce in gran parte il grasso delle balene. || -èno, m. Idrocarburo che risulta dalla distillazione della cetina con la potassa. || -ilico. ag. Derivante dal cetile. | -ile, m. (cètile). Radicale e dell'alcool cetilico. | -ologia, f. Studio dei cetacei.

cèto, m. *cœtus radunanza. Ordine. Classe di persone: *dei nobili, cavalieri, professionisti, mercanti*, ecc. | *nobile, alto, medio, operaio, basso, infimo.* | +Adunanza, Riunione. | *cete. Balena.

cetònia, f. Insetto dei coleotteri, di color verde dorato cangiante, comune nei giardini, sulle piante di rosa: vive nei formicai allo stato di larva (*cetonia aurata*).

Cetònia.

cétra, f. *cithăra κιθάρα lira. Antico strumento a corde, Lira. | Facoltà poetica.

cètra, f *cĕtra. Piccolo scudo rotondo, coperto di cuoio, usato dagli Africani e dagli Ispani.

+cetracca, f. *biz. κιτράκ. Sorta di felce che nasce sotto le volte umide, o nelle radici della quercia, medicinale. Asplenio, Spaccapietra.

+cetràngolo, cedr-, s. Arancio forte, amaro (*citrus vulgaris*).

Cétra.

cetrina, -o, v. cedrina, -o.

cetriuolo, -òlo, m. *CITRUS. Pianta cucurbitacea che ha frutti bislunghi sim. a zucchette (*cucumis sativus*). | Uomo sciocco e senza senno, Citrullo.

Cetriòlo.

+cèttolo, v. ciottolo.

chalet, m. fr. (prn. *scialé*). Casa rustica, all'usanza della Svizzera dei Grigioni. Villino.

char-à-bancs, v. sciarabà.

chauffeur, m. fr. (prn. *scioffœr*) riscaldatore. Meccanico conduttore dell'automobile.

chauvinisme, fr. (pr. *sciovinism*). [Nicolas Chauvin, personaggio di una commedia di Scribe, *Le Soldat laboureur*]. Sentimento nazionale spinto al fanatismo, Patriottismo esagerato, Megalomania patriottica.

ché, pr. rel. *QUI, QUEM, ecc., per tutti i numeri e generi. Il quale, La quale; I quali, Le quali, nom. e ogg. Cui. | anche per ogni altro caso, nella lingua antica e nei dialetti, limitato a pochi usi nella moderna; sicché valeva Di cui, A cui, In cui. | pvb. *Paese che vai, usanze che trovi; l'anno che scoppiò la guerra; è molto tempo che non si vede.* | *da che il mondo è mondo,* Da quando, dal tempo che... | ell. spec. negli scrittori tosc. sino al sec. 16°. | proposto nelle frasi: *moglie che fu di..., figlio che fu di...* | ag. Quale: *Che bella cosa! | che buon uomo! non sa che pesci pigliare; che ingrati!* | Quanto. | con ell. del s. indeterminato: *A che?* A quale punto; A quale indizio. | s. Quello che. Quale cosa: *non so che fare.* | intr. *QUID. Che cosa? | *il che,* La qual cosa. | *per lo che,* Per la qual cosa. | *un certo che,* Certa cosa che..., indeterminato. | *a che siamo.* A qual punto. | *un gran che,* Una gran cosa. | *a che?* A qual pro, scopo? | cng. *QUOD: la piú frequente, anche indeterminatissima, nelle prp. subordinate, dipendenti; abbondante molestamente in alcuni dialetti. | accompagna il dubbio, l'augurio, la speranza, ecc., col modo sgg. | *che sia benedetto! che passi!* | *che non si raffreddi* (con ell.). | *che io sappia,* Per quanto io sappia; ecc. | ell. non di rado in tale funzione. | *QUAM: nelle relazioni di paragone, con *piú, meno, piuttosto, come, tanto;* e persino corr. di *sia, cosí;* e analogamente nelle consecutive, con *tale, tanto;* e con *sempre, prima, dopo, poi;* e con *medesimo, altro;* ma questo talvolta è sottinteso: *non si parla che di questo.* | Tale che, Cosí che. | Perché (e usasi di scrivere *ché*). | *Che!* escl. negativa, usato spec. in Toscana. || **-ecché, -e che,** pr. *QUIDQUID. Qualunque cosa. || **-ecchessia, -ecchesia,** Qualunque cosa sia.

chécchia, chéccia, f. *ingl. KETCH. Specie di bastimento a vele usato dagli Olandesi e dagli Inglesi, dallo scafo grossolano, con poppa larga, e della portata di 100 sino a 800 tonnellate.

cheiranto, m. *χεῖρ mano, ἄνθος fiore. Specie di viola: Violacciocchi.

chelandia, v. achelandia.

chèle, f. pl. *χηλαί. Forbici dello scorpione, dei granchi, dei gamberi e altri sim. || **-ifórme,** ag. A forma di forbici.

chèli, f. *χέλυς testuggine. Cetra. Lira, di Mercurio o di Apollo. | Branche della balista. || **-ide,** f. (*chèlide*). Matamata. || **-idònia,** v. celidonia. || **-idro,** m. *χέλυδρος testuggine acquatica. Serpente acquatico velenoso.

chellerina, f. *td. KELLNERIN cantiniera. Cameriera di birreria, caffè.

+chelonite, f. *CHELONĪTIS χελωνῖτις ἰδος di testuggine. Sorta di pietra di color di porpora e variata.

chenalopèce, m. *χηναλώπηξ -εκος oca volpe. Uccello di forma simile all'oca, e che fa il nido sotterra come la volpe. | **-òlico,** ag. Di un acido che si estrae dalla bile dell'oca. || **-opòdio,** m. *πόδιον piedino. Genere di piante, con foglie sim. a una zampa d'oca, tra le cui specie sono lo Spinace selvatico, il Botri e il Belvedere, adoperato per far scope.

chenisco, m. *χηνίσκος piccola oca. Ornamento in figura di anitra che gli antichi mettevano a poppa come augurio di galleggiamento.

+chènte, ag., pr. Quale e quanto; Chi. || **+-unque,** Quantunque.

cheppí, m. *fr. KÉPI, td. *kappe* berretto. Forma di cappello di cuoio usato spec. dai militari.

Cheppí.

chéppia, f. *CLUPĔA. Pesce marino che in primavera va nell'acqua dolce. Laccia. | Uomo sciocco, balordo.

chèque, m. fr. (prn. *scec;* ingl. *to check* verificare). Assegno bancario tratto da un cliente d'una banca, su di un credito che ha presso la medesima, a favore proprio o di terzi.

cherargirio, m. *κέρας corno, ἀργύριον argento. Cloruro d'argento nativo, Argento corneo: minerale che accompagna i minerali d'argento nei loro giacimenti; poco comune, si presenta in cubi bianchi o grigi che anneriscono alla luce. | **-te,** f. Cherargirio.

chérca, -ato, -ia, -o, v. chierica, chierico, ecc.

chercuto, v. chiercuto.

+chèrere, v. chiedere.

+chèripo, m. (voce indiana?) Ostrica madreperlacea, Madreperla.

+cherire, v. chiedere.

+cherìgia, v. chericia.

chèrmes, m. *ar. QIRMESI (da l. *vermis*). Grana prodotta da una cocciniglia, e che serve a tingere in rosso carminio. | *minerale,* composto di antimonio e zolfo, usato in medicina come espettorante. | **-iṣi, -isi, -is, -iṣino,** ag., m. Color rosso fino, che si fa col chermes o con la cocciniglia. Cremisi. | Chermes, insetto.

cherméssa, f. *ol. KERKMISSE messa della chiesa. Festa annuale in tutte le parrocchie dei Paesi Bassi, che si celebra con processioni e mascherate.

+chernite f. *CHERNITES χερνίτης. Sorta di pietra similissima all'avorio che si credeva preservasse i cadaveri dalla corruzione.

+cherofillo, m. *χαιρέφυλλον. Cerfoglio.

+cherovana, v. carovana.

chersidrio, m. *χέρσυδρος *chersydrus.* Specie di serpente anfibio.

cherùbico, ag. Di cherubino.

cherubino, m. *ebr. CHERUBIN (tori alati degli Assiri). Angelo del secondo ordine della prima gerarchia, e a cui si attribuisce altezza di scienza. | Testa di angiolo, bionda, dipinta o scolpita con le due ali. | **+-o,** m. *ebr. CHERUB toro alato. Cherubino.

Cherubini (Della Robbia, Firenze).

+chèsta, f. *vl. QUESĪTA (*quaerĕre*). Cerca, Ricerca, Inquisizione.

chetare, a. *QUIETARE. Mettere in quiete, Far stare cheto, Far cessare dal rumore. | Far tacere, Imporre silenzio. | *un creditore,* Pagarlo. | +Sedare. | rfl. Stare chetò, zitto. Cessare di parlare, di piangere. || **+-anza,** f. Quietanza. | Il quietarsi. || **-ato,** pt., ag. | Calmato. || **+-ezza,** f. Lo star cheto.

chetichèlla (alla), av. Di nascosto, Alla sordina. Senza rumore.

chéto, ag. *QUIĒTUS. Quieto. Che non fa rumore, Che tace. | Zitto, Silenzioso, In silenzio. | *acqua cheta,* Che scorre senza rumore.

e non è da fidarsene, perché profonda. | pvb. *Le acque chete rovinano i ponti.* | Che non molesta e non si lamenta. | *cheto cheto; zitto e cheto.* | +Libero dal debito. | Segreto, Non divulgato. | av. Chetamente. Sommessamente. | *di* —, Segretamente. Senza contrasto. || **-amente**, In silenzio, Senza rumore. | Quietamente. || **-ino**, ag. dm. Quieto, di bambino che sta buono. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-one**, ag. Silenzioso, Taciturno. | rip. av. Piano piano.

chetodònte, m. *χαίτη chioma, ὀδοντ- dente. Pesce degli squamipinni, striato, vive lungo le coste atlantiche dell'America meridionale, lungo oltre 30 cmt. (*chætodon striātus*).

cheviot, m., fr. (prn. *sceviò*). Tessuto fatto con lana di pecore che pascolano sui monti Cheviot nella Gran Bretagna.

chi, pr. *QUI, ecc. (per tutti i generi e casi e numeri). Colui il quale, ecc. Alcuno il quale, Uno che. | *Chi ama teme.* | con le pp. *a chi*, ecc.: A colui il quale; e anche, per attrazione, A colui al quale: *A chi Dio vuol male, toglie il senno.* | Cui. | piú forte attrazione: *Fui tradito da chi mi fidai.* | Se alcuno, spec. nelle sentenze: *Chi troppo la tira, la spezza; Chi va piano, va sano;* e cosí: *Chi non lo sapesse; Chi guardi attentamente, non è cosa strana.* | intr. Qual persona? | e cosí intr. indiretto: *non so chi sia.* | escl. *Chi sa!* | corr. Alcuno, Altri: *Chi dice una cosa, chi un'altra.* | Chiunque. | Quale.

chiàcchier a, f., onm. Il parlar molto e sconclusionato. Vaniloquio. | Discorso senza proposito, futile, Cicaleccio. | Blaterazione. | fam. Conversazione. | *far quattro chiacchiere; una partita a chiacchiere.* | Loquacità. | Chiacchierone. | Bagattella, Ciancia, Cosa di poco pregio. | Dicerie, Maldicenza, Invenzione maligna. Pettegolezzo. | *a chiacchiere,* Con le parole, non coi fatti. | Cicalata, per iscritto. || **-accia**, f. peg. || **-amento**, m. Modo e atto di chiacchierare a lungo. | Voce sparsa, non vera. || **-are**, nt. Parlare senza concludere, inutilmente. Divulgare ciarle, Mormorare. Dir male. || **-ata**, f. Discorso lungo e noioso. | Cicalata: composizione noiosa, inconcludente. || **-atina**, f. dm. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che chiacchiera. || **-ella, -etta**, f. dm. Chiacchiere da nulla. || **+-ia**, f. Chiacchierata. || **-iccio**, m. Il chiacchierare prolungato noioso di piú persone, ma spec. con malignità. || **-ina**, f. dm. Chiacchieramento di donnicciuola. | Ragazzetta che chiacchiera volentieri. || **-ino**, m. Chi chiacchiera molto con leggerezza. | (tosc.) *briscola* —, che si giuoca interrogando il compagno. || **-io**, m., frq. Cicaleccio. | Rumore di chiacchiere, prolungato e confuso. | Mormorio. || **-one**, m. **-ona**, f. Chi chiacchiera assai e spesso male a proposito, e talora malignamente. | Chi non sa tenere un segreto. || **-uccio**, m. spr.

'chiacchillare, dm., v. chiacchierare.

'chiacére, (dlt.), v. piacere.

+chiaia, f. Ghiaia. | *Riviera di* —, Strada in Napoli sulla spiaggia.

'chiaito, (dlt), v. piato.

chiama, f., dv. CHIAMARE. Atto del chiamare a nome per ordine: *di soldati, scolari,* Appello. | *far la —; mancare alla —.* | +Invito. Chiamata.

chiam are, a. *CLAMARE gridare, dire ad alta voce. Dare una voce perché altri risponda, Muovere con la voce. | Muovere alcuno con cenno, lettera, messaggio, segno di campana, campanello, tromba, tamburo, o visivo, perché risponda, venga, accorra. | pvb. *Ama chi t'ama e rispondi a chi ti chiama.* | *per nome,* pronunziando il nome. | *mandare chiamando,* a chiamare, che venga. | *per lettera, telegramma, al telefono.* | Richiamare, *una nota, uno squarcio o capitolo o articolo.* | Invocare, *in aiuto. Dio, i santi,* ecc. | *in testimonio,* innanzi ai giudici | *Dio in testimonio,* specie di giuramento. | Chiedere, *mercé, misericordia vendetta.* | +Gridare. | *i punti,* al bigliardo, al giuoco del pallone, Accusarli. | ⚖ *una causa,* Annunziarne il pubblico dibattimento. | *all'armi,* Dare il grido di allarme. | *a,* Gridare verso. | *sotto le armi,* i giovani di leva; *a raccolta,* Dare il segno di riunione in luogo sicuro, o addietro. | *a consulta,* a dar consiglio, a consigliarsi. | *a parte alcuno,* Farlo partecipe. | *da parte, in disparte.* | ⚓ *all'obbedienza,* Far segno di bandiera, tromba o cannone ad un bastimento inferiore che debba accostarsi al superiore, e rispondere alle domande che gli verranno fatte. | Invitare. Far venire. | Convocare. | Provocare. | *disgrazia, cattivo augurio,* Essere di malaugurio. | *la benedizione, i baci.* | *la pioggia,* di segni precorritori. | nel giuoco del tressette, Chiedere al compagno che giuochi un dato colore o palo, o carta. | *chiamarsi fuori,* Dichiarare di aver vinto accusando i punti. | Suscitare. | Tirarsi addosso. | Costringere, *in giudizio, alla resa dei conti, all'esame, alla pena.* | Nominare, Dar nome, Metter nome. | Porre nome, soprannome. | *le cose col loro nome,* Parlare senza infingimenti. | Definire, Qualificare. | Eleggere. | Designare, Nominare, *erede successore.* | Proclamare. | ✠ Inspirare; Trarre, Trascinare per forza d'ispirazione. | *Iddio se l'è chiamato a sé,* all'altro mondo, ovvero al suo servigio al suo culto. | *fuori,* al proscenio, alla ribalta, un attore, per applaudirlo. | *a destra, a sinistra,* con la briglia, perché il cavallo volti da quella parte. | Evocare, *gli spiriti.* | Destare, Svegliare. | rfl. *in colpa,* Dichiararsi colpevole. | *offeso,* Dichiararsi offeso. | Aver nome, di persone, luoghi, cose. | **-ata**, f. Atto del chiamare. | Invito a presentarsi, *alla polizia, al superiore.* | ✠ Vocazione. | +Elezione. | Segno nelle scritture che richiama a un dato punto. | Parola o parte di parola a piè di pagina, e che è la prima della pagina seguente. | Battuta del tamburo, Squillo di tromba, che chiama al posto. | Chiama. | Cenno che si fa al cavallo guidandolo. | **-atina**, f. dm. || **+-ativo**, ag. Che serve a chiamare. Vocativo. || **-ato**, pt., ag. | Nominato, Soprannominato, Detto. | Evocato. | Invitato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *CLAMATOR -ŌRIS. Che chiama. | Chi fa la chiama. | Buttafuori. || **+-azione**, f. *CLAMATIO -ŌNIS. Chiamata. || **+-azzo**, m. Schiamazzo. | **+-o**, m. Chiamata.

chiana, f. Pianura sulla quale stagnino le acque (come già in Val di Chiana). Ristagno paludoso.

+chiantare, a. (dlt.) *PLANTARE. Accoccare, Piantare.

chianti, m. Vino rosso della collina di Chianti in Toscana.

+chiapin o, m. *sp. CHAPIN calzatura da donna. Pianella. || **-etto**, m. dm.

chiappa, f. *CAPŬLA vaso con maniche? Parte carnosa del corpo tra la cintura e l'appiccatura delle cosce. Natica. | Cosa da poter afferrare. Sporgenza. | Presa. Lucro.

chiappa cani, comp., m. Accalappiacani. || **-mèrli**, m. Uomo semplice. || **-mósche**, m. Pianta che ha la radice scagliosa e le foglie radicali distese in giro sul terreno, con organi da poter rinchiudersi alla puntura di un insetto. Pigliamosche, Dionea. | Persona atta a poco. | Arnese di varie fogge per chiappar le mosche. | Uccelletto che si ciba di mosche. || **-nùvoli**, s. Persona piena di fumo, di albagia.

chiapp are, a. *CAPŬLUM fune, laccio. Acchiappare. | Afferrare. | Addentare. | Trattenere. | Sorprendere. Prendere alla sprovveduta. | Colpire. | Prendere in fallo. | Carpire, Rubare. | **-ato, -o**, pt., ag. Preso. | **-atello**, m. Chiapperello. | **-one**, m. Chi afferra, piglia volentieri.

chiapparèll o, -erèllo, m. dm. CHIAPPO. Tranello, a fin di scherzo. Discorso traditore, per acchiappare. | Acquisto, Guadagno.

chiapp o, m. *CAPŬLUM laccio. Presa. | Utile improvviso. Guadagno. | Anello, Campanella o sim. cui si lega una correggia o corda. | **-ettino**, m. Guadagno, Vantaggio. | **-one**, m. Specie di freno. | ⚓ Specie di chiavarda messa per ritegno a piè dell'albero.

chiàppol a, f. Cosa di niuno o di poco pregio. | Uomo leggiero. | +Natica. Chiappa. || **-are**, a. frq. (*chiàppolo*). Chiappare. Buscare, Prendere, Appropriarsi. | **+-eria**, f. Cosa insignificante. || **-ino**, m. Vanerello. | **+-o**, m. Ammasso di rifiuti, Scarto. | *lasciare nel* —, nel dimenticatoio.

chiara, f. *CLARA. Albume dell'uovo crudo. | Chiarata. | Il chiaro e illuminato del disegno. | Stella di primaria grandezza: *della vergine*, Spica; *delle guardie*. Orsa maggiore. | Primaria stella sulla coda dell'Orsa minore. | +-are, a. *CLARARE. Chiarire. Far chiaro. || -ata, f. Medicamento fatto con stoppa inzuppata in chiara d'uovo sbattuto, e s'applica sulle ferite o percosse. | Chiara d'uovo o colla o altro per chiarificare il vino. || +-èa, f. *sp. CLAREA. Bevanda medicinale, fatta con infusione di cannella, acquavite, zucchero, garofani o sim. nell'acqua. || -eggiare, a. (-éggio). Render chiaro, Rappresentar chiaramente. | Dare i chiari o le chiare.

chiarèlla, f. Largo, Rado, nel tessuto. | Salvia dei prati. | *maggiore*, Scarlea, Scarleggia. || -i, pl. m. Bachi affetti da una malattia che dà loro la trasparenza. || -o, m. Vinello. Vino molto annacquato.

+chiaranzana, f. Di Carinzia o Chiarenza: Specie di ballo. | Chiarore di cielo che comincia basso sull'orizzonte tra il fosco delle nubi o della nebbia, ed è segno che comincia a rasserenarsi il cielo.

chiarétto, ag. dm. Alquanto chiaro. | *fr. CLAIRETTE. Specie di vino del mezzodì della Francia. | Brillo.

chiarézza, f. Qualità di chiaro. | *cristallina*, di acque. | Splendore, Lucentezza. | Chiara conoscenza, Assicurazione, Prova. | Evidenza. | Dote del discorso per la quale esso è prontamente, esattamente e compiutamente inteso. | Limpidezza, di liquidi. | Lustro, Decoro. Nobiltà.

+chiariera, f. Specie di vino: Vinello

chiarificare, a. (*chiarìfico*). *CLARIFÎCARE. Render chiaro, limpido, *un liquido* (con la gelatina, la colla di pesce, la chiara d'uovo, la gomma arabica). | *la vista*, Schiarire. Rischiarare. | +Glorificare, Esaltare. | Dichiarare. | +Chiarire, Trarre di dubbio. | -ato, pt., ag. Reso chiaro, Limpido, *sciroppo, vino*. | -atore, m. Colui che chiarifica il liquido, o lo Strumento che serve a questa operazione. || -azione, f. *CLARIFICATIO -ŌNIS. Operazione del chiarificare. | +Dichiarazione.

chiarigióne, v. sotto chiarire.

chiarina, f., -o, m. Specie di trombetta di suono acuto. | Suono acuto.

chiarire, nt. (*chiarisco*). *CLARĒRE. Risplendere, Farsi luminoso, chiaro. | Divenir limpido, di liquidi. | a. Chiarificare, *lo zucchero*, e sim. | Conoscere, Mettere in chiaro, Appurare. | Far manifesto. | Spiegare, Rendere intelligibile. | Togliere di dubbio. | Dichiarare, Risolvere, *dubbio, sospetto*. | Dare i chiar. | rfl. Certificarsi, Informarsi. | Uscir di dubbio. || +-igione, f. Atto di chiarire, dichiarare. || -imento, m. Dichiarazione, Spiegazione. || -ito, pt., ag. Divenuto chiaro, di liquido. | Spiegato. Dimostrato. | Risoluto, di dubbio. | Accertato. | Fatto chiaro, noto, evidente, manifesto. | +Splendente. || -itamente, Apertamente, Chiaramente. || -itissimo, sup. | -itoio, m. Filtro per chiarificare l'olio di uliva. | Luogo dove si fa la chiarificazione. | +-itore, m. -itrice, f. Che dichiara. | +-itùdine, f. *CLARITUDO -INIS. Splendore Fama, Chiarezza. || -itura, f. Atto ed effetto del chiarire, *di liquidi, zucchero*.

chiarità, +-ade, -ate, f. *CLARĬTAS -ĀTIS. Splendore, Lucidezza. | Chiarore. | Lume d'intelligenza. | Chiarezza, Limpidezza, Purezza. | +Lode, Celebrità.

chiaro, ag. *CLARUS. Lucente. | Illuminato, dal sole. | *giorno* —. | Puro, Limpido, Senza macchia o grossezza, *liquido, cristallo*. | *acqua* —, Semplice. Non torbida, Cristallina. | Sereno, Senza nuvoli. | Con nodi radi. | Diradato, Rado, di bosco e sim. | Lieto, Allegro. | Evidente, Manifesto. | *come la luce del sole*. | *Patti — amici cari*. | Fuor di dubbio, Sicuro, Certo. | *avere idee* —, senza alcuna confusione, Pensare lucidamente. | *esser* —, evidente, certo. | *far* —, Informare, Istruire. | Agevole a intendere. | Celebre, Famoso, Illustre. | usato spesso per complimento nelle soprascritte delle lettere. | Splendido. | +Forte, Gagliardo, Valoroso. | Sonoro, Risonante, di voce, suono. | di colore, Pallido, Non carico; cntr. di scuro. | *e tondo*, Senza attenuazione e reticenze, e senza cerimonie. | m. Chiarezza, Luce. | *di luna*, lume. | *far* —, Far luce. | Colore chiaro. | *vestito di* —. | *porre in* —, Dichiarare, Spiegare. | *venir in* —, Appurare, Riuscire a sapere. | *non vedervi* —. | *di lago; mare*, Non ombreggiato da alberi, sponde e sim. | *d'uovo*, Chiara, Albume. | Parte illuminata sul disegno. | av. Chiaramente. | rip. sup. || -amente, Apertamente, Manifestamente. | -issimo, sup., nei sign. di Limpido, Sereno, Allegro, Certo, Noto, Famoso, Persuaso. | -issimamente, av. sup.

chiaróre, m. *CLAROR -ŌRIS. Luce. Splendore in mezzo a un buio, per fuoco, o astro o meteore. | Limpidezza. | +Nobiltà. | Chiaro.

chiaroscuro, comp., m. (pl. *chiaroscuri*). Pittura di un color solo, alla quale si dà rilievi con chiari e scuri dello stesso colore. | *a* —, *dipinto a* —. | Linee grosse e fine nella calligrafia. | *chiaroscuri della vita*, Alterna ive dei piaceri e dei dolori. | pl. Raddolcimenti e rinforzi dei suoni. || -are, a., nt. Aggiungere, Dare il chiaroscuro.

chiaroveggènte, ag. VEGGENTE. Che vede chiaro, prevede. | *sonnambula* —. || -enza, f. Il veder chiaro le cose avvenire. | di profeta, indovino. | Sagacità. | Perspicacia.

+chiarura, f. Splendore, Lume. Chiarore.

chiaşma, m. *χίασμός collocazione a forma di χ. Punto ove le due fibre del nervo ottico s'incontrano nella cavità cranica. | Incrocicchiamento di parole, per cui due espressioni si riferiscono a due altre susseguenti, ma in ordine inverso.

1° **chiasso**, m. *CLASSĬCUM suono di tromba militare. Clamore, Rumore, Fracasso. | *far* —, Levar grido. Divenir celebre. | *fare il* —, Ruzzare, dei ragazzi. | Burla, o Scherzo, Sollazzo. || -are, nt. Fare il chiasso. Ruzzare. || -ata, f. Strepito. | Divertimento con chiasso. | Disturbo rumoroso. | Gridata forte. | Burla prolungata, per chiasso. | -atello, -erello, m. dm. || -ettino, m. Scherzo. Gioco. | -etto, m. dm. | Chiassettino. || -ino, m Ruzzare dei bambini. | -onaccio, m. peg. di Chiassone. || -oncello, -oncino, m. dm Fanciullo che fa il chiasso. || -one, m. -ona, f. Amante del chiasso. Chi è di un'allegria rumorosa. | -oso, ag. Rumoroso. | *città* —. | Sguaiato, *di colore*.

2° **chiasso**, *CLASSIS. Viuzza stretta. | *dar pei chiassi*, Sfuggire, Scantonare. | Luogo infame, svergognato. | *predicare la castità in* —. | -accio, m. peg. | -aiuola, f. -o, m. Canale fatto attraverso al campi per raccogliere l'acqua piovana. || -atello, -erello, m. dm. | -etto, m. dm. Viuzza angusta. | -olo, -uolo, m. Viuzza angusta, Canaletto.

chiatta, f. *nap. CHIATTO grasso, piatto? Grossa barca a fondo piatto da canali o fiumi. Zattera. | *ponte di chiatte*, formato da chiatte messe in fila. | *del passo*, per trasportare tra le due rive. | aiuolo, m. Colui che conduce la chiatta. || -o, ag. Schiacciato, Piatto. | *andar di* —, Naufragare al lido. || -one, av., rip. Quatto quatto.

Chiatta.

chiavaccio, m. *CLAVUS. Grosso chiavistello. Catorcio. | *chiudere, serrare a* —. | *con tanto di* —, Con serratura ben forte.

chiavacuore, comp., m. CHIAVARE. Sorta di fermaglio d'oro o d'argento. || -cuori, m. Rubacuori, Che trafigge i cuori, innamora.

+chiavagione, v. sotto chiavare.

chiavaio, -aro, m. Chi ha in custodia le chiavi. | Chi fa le chiavi. || -uolo, m. Magnano. | *CLAVUS. Chiodaiuolo, Chiodaro.

chiavarda, f *CLAVUS chiodo. Grosso perno di ferro per collegare

strettamente due c più pezzi. | Bullettone pei cerchi delle ruote. | ♖ Catena || -are, a Inchiavardare. Fermare con chiavarde. || -etta, f. dm. || -o, m. Piede con chiavardo cartilaginoso.

+chiav are, a. *clavis chiave. Serrare a chiave. | *clavus chiodo. Inchiodare. | +Trafiggere. || +-agione, f. Inchiodatura. || +-atura, f. Conficcamento.

chiav e, f. (pl. *chiavi*, +*chiave*). *clavis. Ordigno di ferro col quale si serrano ed aprono le serrature. | *maschia, mascolina,* senza buco all'estremità del fusto o cannello; *femmina,* col buco. | *buco della —,* per cui metterla nella toppa. | *tener sotto —,* ben custodito. | *all'inglese,* piccolissima, piatta, per congegni complicati. | *falsa,* contraffatta o di altra serratura per aprire una toppa, di porta, cassa e sim. | *doppia,* che ha gl'ingegni verso ciascuna delle due estremità del fusto, per due toppe diverse. | Mezzo di fare o acquistare. | Principio di scienza, Fondamento. | *le chiavi del cuore,* Dominio, Potestà. | pl. Autorità spirituale. | *chiavi apostoliche,* Insegne della Chiesa. | Qualsiasi istrumento di metallo che serva a stringere od allentare i dadi delle viti. | *inglese,* Apparecchio per serrare o disserrare i dadi delle chiavarde. | Alfabeto convenuto per scrivere in cifra | Luogo che sia su una frontiera, o sulle linee di comunicazione, che tenga o possa tener chiuso il passo. | Legno che tiene il mezzule della botte. | Segno che dinota il grado di elevazione dei toni. | *di tenore, di basso.* | Arnese in cui si accordano strumenti a corde. | *uscir di —,* Stonare. | *essere in —,* in argomento. | *f ori di —,* Scordato, Stonato. | Mollette negli strumenti a fiato per turare o aprire il foro. | *strumento a —.* | Tasto. | Rima che lega una parte della stanza ad un'altra nell'antica canzone italiana. | Strumento da cavar denti. | ♖ Ultima pietra nel mezzo di un arco o di una volta, più acuta nella parte inferiore che nella superiore, affine di chiudere così e tener ferme tutte le altre pietre. | Ferro grosso il quale è posto nelle muraglie per tenerle salde contro la spinta delle volte. Arpese, Catena o Verga di ferro. | Ordigno di metallo che si adatta a una fontana o vasca e sim. per dar la via o chiuderla all'acqua, Chiave d'acqua (fr. *robinet*). | pvb. *Colle chiavi d'oro si apre ogni porta,* corrompendo con denaro. | *aver la chiave d'un affare,* Saper come risolverlo bene. | -etta, f. dm. | per fontana; dell'orologio. | Manetta della balestra. | -ettina, f. dm. || -icina, f. dm., per borsetta, orologio, forzierino, ecc. || -ina, f. dm. vez. || -one, m. Grossa chiave.

Chiavi apostoliche.

Chiave inglese.

chiavèll o, m. *clavus. Chiodo. || +-are, a. Inchiodare. || +-ata, f. Piaga fatta con chiodo. || -ato, pt. Inchiodato (di Cristo crocifisso). || +-ino, m. Arpioncino sul telaio.

+chiaverina, f. Specie di dardo o spiedo largo e tagliente, in fusto, Partigiana.

chiàvic a, f. *cloaca. Fogna, Smaltitoio. | Cateratta della fogna. | ♖ Opera in muratura per regolare il deflusso delle acque di una corrente, mediante paratoie, panconi, porte, ecc. | -accia, f. peg. | -are, a. Fornir di chiavica, *un fiume.* || -etta, -hina, -uzza, f. dm. || -one, m. acc.

chiavistèll o, m. *claustrum (dm.), chiusura. Ferro che mediante una maniglia si fa scorrere negli anelli delle due imposte d'uscio o finestra per tenerle serrate; o se è una sola imposta, in una bocchetta tonda ingessata nello stipite. Catenaccio. Paletto. | Chiusura fatta con una staffetta posta sotto alla maniglia e che entra nella feritoia di una toppa. | *tirare il —,* Aprire. | *mettere il —,* Inchiavistellare, Chiudere. | *mettersi il — alla bocca,* Non fiatare. | *baciare il —.* Far proposito di non tornar più a una casa. | *rodere i chiavistelli,* Struggersi della rabbia. | +Spranga, Stanga per chiudere. || -ino, m. dm.

Chiavistèllo alla bocca (bassorilievo, Teramo).

+chiav o, m. *clavus. Chiodo, Chiavello. | pl. Chiodi della Croce di Gesù. | -one, m. acc.

chiazz a, f. *longb. klatza macchia. Larga macchia, tondeggiante, alla pelle. | Chiosa. | *di vino,* sulla tovaglia. || -are, a. Macchiare, Spargere di chiazze. || -ato, pt., ag. Sparso di chiazze. Macchiato. || -atura, f. Chiazze.

chic, m., fr. (prn. *scich*). Gusto, Eleganza, fina e ricercata.

chicc a, f. Ciambella, Confetto, e sim. || -aio, m. Venditore ambulante di chicche.

chìccher a, f. *sp. jícara. Tazza di terra con manico, per il caffè o la cioccolata. || -etta, -ina, -uccia, f. dm. || -one, m. -ona, f. acc.

chicchessìa, -esìa, Chi che sia, Chiunque, Qualunque persona sia.

chicchiri chì, m. onm. Grido o Canto del gallo. || -ata, f. Lunga cantata del gallo, di galli. || +-llare, nt. Scherzare, Far baie. | +-llo, -llò, m. Trastullo. | Ciambella.

chicc o, m. *ciccum + coccum. Seme di cereali, grano, riso, caffè; di alcune frutte, melegranate, ecc. Acino di uva. | Cosa a forma di chicco. | *della grandine.* | *del rosario,* Pallottoline per contare le avemarie. || -hino, m. dm. | -olino, m. dm.

chièd ere, +-chèrere, a. (*chiedo, chieggo,* +*chieggio,* +*chero; chiesi,* +*chiedetti,* +*chiedei; chiesto,* +*chesto,* +*chieduto*). *quaerere. Domandare per avere da alcuno, Esigere. | *ad alcuno,* Domandare, q. c. | *per, in moglie; in dono, regalo, prestito, grazia,* come, a titolo di. | *mercè, grazia, licenza, commiato, un prestito, l'elemosina.* | *di alcuno,* Volerlo, Domandare che sia fatto venire, chiamato. | +*di battaglia,* Sfidare. | Cercare. | Mendicare. | Richiedere. | Domandare per sapere. | *il prezzo.* | al giuoco del tressette e sim., Chiamare. || -ibile, ag. Che si può chiedere. || -itore, m. -itrice, f. Che chiede. || -one, m. -ona, f. Che chiede sempre. Petulante.

+chièlla, f. (tosc.). Albagia. | Furberia.

chiercuto, cherc-, ag. Tonsurato. Che ha la chierica. | m., spr. Prete. Frate.

chièric a, chèrica, f. Rasura tonda che portano i chierici sul cocuzzolo della testa. | Sacerdozio. | Calvizie del cocuzzolo, schr. | *far la —,* Divenir calvo. | Prete. | Rasura p r c catrice. || -hina, f. dm. Piccola chierica. | -ona, f. Chierica molto spaziosa, come dei frati.

chièric o, chèrico, m. (pl. *-ci*). *clericus (ag. di *clerus* κλῆρος sorte, eredità). Chi si dedica al sacerdozio. | Sacerdote di Cristo. | *secolare,* non soggetto a regola claustrale, Prete. | +Dotto, Istruito. | *di camera,* Titolo di dignitario della Curia. | Ragazzo che si avvia al sacerdozio. | *Seminario dei chierici.* | Chi serve a messa, e fa da sa restano. | -ale, ag. *clericalis. Di chierico. | -almente, Da chierico, Come chierico. | +-astro, m. peg. Cattivo chierico. | -ato, m. Ceto dei chierici, sacerdotale. | Clero. | +Partito politico ligio al clero. | Dignità nella Curia pontificia. || -herla, +-erla, f. Cl ro || -hetto, m. dm. Piccolo chierico. || -hino, m. Chierichetto. | +-ia, f. Chierici. Clero, Persone del c ero. | +-ile, ag. Clericale. | -one, m. acc. spr. || -otto, m. dm. Chierico piuttosto piccolo. | -uccio, -uzzo, m. spr.

chieş a, f. *ecclesia ἐκκλησία adunanza. Congregazione degli uomini nella medesima fede. Comunità dei fedeli. Università dei credenti. | *cattolica romana, ambrosiana, greca ortodossa, luterana, anglicana, calvinista, armena, etiopica.* | Chiesa cattolica romana. | *padri della —,*

I piú antichi Scrittori che ne fondarono le dottrine. | *dottori della* —, Scrittori piú autorevoli in esse. | *militan'e*, che combatte per la fede, in favore della salvezza delle anime. I fedeli mentre sono al mondo. | *purgante*, Tutte le anime che sono in purgatorio. | *trionfante*, I beati in paradiso. | Circoscrizione ecclesiastica. | Parrocchia. | *i beni, le rendite della* —. | Clero. | Clero che sta al servizio di una chiesa. | Edifizio a una o piú navate dedicato al culto dei Cristiani, spec. cattolici e ortodossi. | *a croce latina, greca: rotonda, poligonale.* | *cattedrale, madre, parrocchiale, principale, primaziale, collegiata, conventuale.* | Stato della Chiesa (uno degli antichi stati d'Italia: Lazio, Marche, Umbria, Romagna). | Partito politico che fa capo al pontefice. | *Vicino alla* —, *lontano da Dio*, Bigotto, ma senza carità. | *Consumerebbe il bene di sette chiese*, di dissipatore. | *come i cani in* —, male accolto. || **-etta, -ettina, -ettuccia, -iola, -ina**, f. dm., nel senso di edificio. | **-ino**, m. dm. di chiesa. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Chiesa spaziosa. | **-uccia, -uccina**, f. Chiesetta piccola, anche meschina. || **-ùcola**, f. Chiesa misera. || **-uola, -ola**, f. Chiesa piccoletta, povera. Piccola chiesa per lo piú di campagna. | Gruppo, Fazione. | Armadietto dove si tiene la bussola principale del pilota. || **-uolina**, f. dm. vez.

chiesta, f. Il chiedere. | Richiesta di fanciulla in isposa. | Richiesta del prezzo. | Supplica per iscritto.

chietin o, ag. Dell'ordine dei Teatini, da Chieti. | Ipocrita. | **-eria**, f. Bigotteria, Ipocrisia.

chifel, chifèllo, m. *td. KIPFEL. Panetto di pasta dura, bianchissimo, a mezza luna, da inzupparsi nel caffè e latte.

Chifèllo.

chiglia, f. *td. KIEL. Lungo legno che forma la base di tutto il carcame od ossatura della nave, nel fondo della carena. Colomba, Primo, Spina.

Chiglia.

chili àgono, m. *χίλιοι mille, γῶνος angolo. Figura di mille angoli. | **-arca**, m. (pl. *-archi*, *-arche*). *χιλιάρχης. Condottiere di mille uomini della falange greca. || **-asmo**, m. *χιλιασμός. Futura riapparizione millenaria di Cristo sulla terra.

1° **chil o**, m. *χυλός succo. Liquido bianco proveniente dal canale toracico colla massa del sangue, separato dagli alimenti durante l'atto della digestione per mezzo dei vasi lattei o chiliferi. | *fare il* —, Starsene a riposare dopo aver mangiato. | **-ifero**, ag. Di vaso o canale che conduce il chilo, detto anche Vena lattea. || **-ificare**, nt. (*chilifico*). Fare il chilo. | **-ificamento**, m. Chilificazione. || **-ificante**, ps. Che forma il chilo. | **-ificato**, pt., ag. Ridotto in chilo. || **-ificazione**, f. Operazione del ridurre gli alimenti in chilo. || **-òsi**, f. Chilificazione.

2° **chil o**, m., acrt. Chilogramma. || **-ogramma**, m. *χίλιοι mille, γράμμα sorta di peso. Peso di 1000 grammi (un decimetro cubo di acqua distillata. || **-ogràmmetro**, m. Unità di lavoro meccanico, ed è il lavoro occorrente per sollevare il peso d'un chilogramma all'altezza di 1 metro. || **-ólitro**, m. Misura di 1000 litri. Dieci ettolitri. || **-ometraggio**, m. Percorso chilometrico. || **-òmetro**, m. Misura di 1000 metri. || **-omètrico**, ag. Di chilometro. | *percorso* —, Quantità di chilometri che si percorrono. | **-owatt**, m. Mille *watt*, misura dell'energia elettrica.

chimèr a, f. *χίμαιρα. Mostro favoloso con testa e corpo di leone, e parte del corpo di capra che sorge dalla sua schiena, e la coda di serpente, o con altri accozzamenti di forme animalesche. | Idea, Fantasia inverosimile, Fantasticheria. || **-are**, nt. Immaginare cose strane e inverosimili. || **-ico**, ag. (*chimèrico*). Stravagante, Strano, Lontano dalla verità. || **-icamente**, In modo chimerico. || **-icida**, ag. Uccisore del mostro della Chimera: Bellerofonte. | **-istico**, ag. Che fa chimere. || **-izzare**, nt. Crearsi chimere nella fantasia. | Immaginare cose strane e brutte. || +**-izzamento**, Fantasticamento. || **-izzatore**, m. **-izzatrice**, f. Che immagina chimere. || **-oso**, ag. Che ha della chimera.

Chimèra etrusca (Firenze).

chìmic a, f. *χυμική arte di trattare i succhi, Scienza che studia la composizione e le proprietà dei corpi e le intime alterazioni che essi soffrono per azione scambievole o di agenti fisici. | *generale, organica, inorganica* o *minerale, tecnologica* o *industriale, farmaceutica: fisiologica*, relativa ai corpi nella natura vivente; *agronomica*, relativa ai terreni, per l'agricoltura; *docimastica*, per indagini di cause, colpe; ecc. | **-amente**, Secondo le leggi o i procedimenti della chimica. || **-o**, m. Colui che studia e insegna chimica. | ag. Appartenente alla chimica. | *analisi* —. | *concimi* —, preparati.

chimismo, m. neol. Complesso degli atti chimici che si compiono nei tessuti, organi o liquidi organici relativamente a una data funzione.

chim o, m. *χυμός succo, umore. Massa del cibo e delle bevande nello stomaco e nell'intestino mentre è trasformata dalla digestione. | Pesce di mare, favoloso. || **-ifica zione**, f. Formazione del chimo. || **-òsi**, f. Conversione degli alimenti in chimo.

1° **china**, f., dv. CHINARE. Scesa, Pendio. | pvb. *L'acqua va alla* —. | *alla* —, In giú; *a* —, A pendio. | Il declinare degli anni, Discesa dell'arco della vita. | *brutta* —, che mena alla rovina, al male.

2° **china**, f. *QUINA a cinque a cinque. Cinque, nel giuoco di sbaraglino o tavola reale, quando i due dadi hanno scoperto il cinque. | Pezzo che è un cinque doppio nel giuoco del domino.

3° **chin a, chinachina, +chinchina**, f. *sp. QUINQUINA. Genere di piante delle rubiacee, indigene del Perù (*cinchona*), di cui molte specie sono preziose per la loro scorza amara, la quale ha virtú terapeutiche contro le febbri periodiche. | Scorza amara della china. | *elisir, decotto di* —. | *calisaia, regia.* | *falsa* —, Cascariglia. | **-ato**, ag. Fatto o conciato con china. | *vermut* —. | m. Sale formato dall'acido chinico con la base. | v. chinina.

+**chin amónte**, m., av. QUI A MONTE. Luogo verso l'altura dei monti. A monte, Su. Quinamonte. || **-avalle**, m. av. Luogo verso la valle. Giú a valle. Quinavalle.

chin are, a. *CLINARE. Piegare in basso, verso terra, Avvallare, Abbassare. | *la testa*, per assentimento, rassegnazione, riverenza, umiltà. | rfl. Piegarsi in basso con la persona. | Abbassarsi, Piegar la persona. | nt. Declinare, Discendere. || **-ata**, f. Pendio, Discesa. || **-ato**, pt., ag. Curvo, Piegato, Inclinato. | Abbassato. | m. Inclinazione. Piegamento. || +**-atore**, m. Chi si piega. || **-atura**, f. Curvatura. Atto di chinare. || **-evole**, ag. Che si china. | +**-evolmente**, In modo inchinevole.

chincagli e, f. pl. *fr. QUINCAILLES, ted. *klingen* risonare. Chincaglierie. Oggetti minuti o di poco valore per ornamento personale, abbellimento di stanze, ecc. Ninnoli, Minuterie. || **-ere**, m. Venditore di chincaglie. || **-eria**, f. Chincaglie (al pl.). | Bottega ove si vendono chincaglie.

chinè a, +acchinèa, f. *ingl. HAKNEY (Inghilterra). Cavallo camminatore, di portante. | *andar di* —, di portante, d'ambio. | Censo che dal sec. 13° il re di Napoli pagava alla S. Sede; consisteva in una mula o cavallo bianchi e in una somma di danaro, da presentarsi al papa nella festa di S. Pietro: abolito di comune consenso sotto Pio IX. || **-o**, ag. Di cavallo che suole andar di portante.

chinése, v. cinese.

chinetoscòpio, v. cinetoscopio.

chinétto, m. *sp. QUINETE. Sorta di stoffa ordinaria sim. al camellotto, che veniva di Francia o dalle Fiandre.

chinesiterapia, v. cinesiterapia.

chinévole, v. sotto chinare.

chin ina, f. Estratto di alcune specie di china (*cinchona casilaga, succirubra*, ecc.): sostanza alcalina biancastra tonica e febbrifuga. || **-ino,** m. Preparato di chinina. | *solfato, bisolfato, idroclorato, salicilato di* —. | *confetti, cioccolatini di* —. || **-oidina,** f. Specie di estratto di china. || **-oleina,** f. Alcaloide che è la base organica del catrame di carbon fossile.

chino, ag. (pt. sinc. chinare). Inchinato Chinato, Curvo, Piegato. | *a capo* —, per umiltà, o vergogna. | m. Pendio, Discesa, China. | *†andare al* —, Declinare, Cadere in basso, in miseria.

†chintana, v. quintana.

chiòcc a, f. Colpo, Percossa, Battitura. | †Ciocca. | *a* —, In copia, In quantità. || **-hetta,** f. dm. Bussa. | Ciocca, di fiori.

chiocc are, a. (*chiòcco*). *longb. KLOHHON battere. Battere, Dar busse. | a., nt. CHIOCCO. Risonare della frusta scossa in aria, Schioccare. | Scattare delle dita premute contro il pollice, Scricchiolare delle dita nelle congiunture. | Risonare dei ferri del cavallo urtandosi quelli di dietro con quelli davanti. || **-ata,** f. Chiocca, Rumore.

chiòcci a, f., dv. CHIOCCIARE. Gallina che cova le uova o alleva i pulcini. | *far la* —, Accoccolarsi. | †Persona malandata, che cova il letto. || **-ana,** f. Scala a chiocciola. || **-one,** m. Chi sta volentieri accanto al fuoco.

chiocci are, nt. *GLOCIRE. Gridare, Mandar fuori la voce, della chioccia; anche di altri uccelli. | Far la chioccia, della gallina. | Risonare, di vasi fessi | Starsi rannicchiato, o accanto al fuoco. || **-ata,** f. Covata di pulcini.

†chiòccio, ag. Simile alla voce della chioccia, Rauco e stridulo. | †Chiotto, Zitto. | Infermiccio.

chiòcciol a, f. *COCHLĔA lumaca. Specie di lumaca. Mollusco provveduto di una conchiglia globosa avvolta a spira, di color bruno giallo, con fasce trasversali; può ritirarsi interamente nella conchiglia; ne sporge in fuori con la parte superiore del corpo quando cammina (*helix pomatia*). | *dei loschi, dei giardini*, Specie di chiocciole. | Nicchio marino. Conchiglia. | *mutar le noci in chiocciole*, Fare un magro cambio. | *marina*, Marinella, col guscio variegato. | Chi rimane sempre in un luogo. | Chi vive ritirato. | *portarsi la casa addosso come la* —, tutto con sé. | Caracollo. | *far la* —, Caracollare. | *a* —, A vite, A spirale. | *scala a* —, quella che girando sopra sé stessa, ad elica, si volge attorno a una colonna, o si appoggia al muro circostante. | Vite femmina, nella quale s'insinua il maschio della vite. | Vite d'Archimede: macchina da tirar su acqua, e che consiste in un tubo di piombo avvolto a spire attorno a un cilindro. | Dado della vite; vite filettata nell'interno; *del freno*. | *bronzina*, di bronzo. | *da* —, da nulla. Soldato da chiocciola. || **-aio,** m. Chi va a cercar chiocciole e le vende. || **-etta, -ina,** f. dm. | †Specie di piccola sopravveste. || **-ino,** m. dm. | Specie di pastina a spirale. | Cosa avvolta a modo di chiocciola. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. Grosso nicchio.

Chiòcciola.

Scala a chiòcciola (Venezia).

chiòcc o, m. (*chiocchi*), onm. Rumore della frusta agitata e scossa. Schiocco. || **-olare,** nt. Fischiare che fanno i merli e altri uccelli. || **-ollo,** m. Il chioccolare prolungato. || **-olo,** m. (*chiòccolo*). Fischio d'ottone per chioccolare. | Caccia agli uccelli colla pania e col chiòccolo.

chiòdin a, f. Condotto sotterraneo che riceve le acque luride e piovane. Cloaca. Fogna. || †**-are,** a. Munire di chiodina.

chiòd o, m. *CLAVUS × CLAUDĔRE. Stecco di metallo, aguzzo da una parte, capocchiuto dall'altra, che serve per uso di conficcare. | *chiodi barboni*, a scaglie e a risalti per inchiodare le artiglierie, conficcandoli nel focone, per renderle inservibili. | *da piastra*, Bulloni, che si ribadiscono a caldo. | *da staffe*, cilindrici. | *aguzzi, acutelli*, a punta acutissima. | *a testa piana*, con capocchia spianata; e questa ha pur varia figura. | *chiodi grossi*, che si vendono solo a peso, e servono per le grandi chiodazioni. | *a diamante*, con la capocchia a piramide. | *a fungo, a farfalla*, ecc. | Persona molto magra. | *battere; ribattere*, Rintuzzare il chiodo conficcato da parte a parte; *calcare; ribadire*, Ritorcere col martello la punta del chiodo conficcato e farla entrare nel legno; *sconficcare un* —. | Debito. | *piantar chiodi*. | Fitta. | Dolore che trafigge il capo. | *di garofano*. Calice del garofano raccolto prima che si sviluppi il fiore, e serve per condimento. | pvb. *Chiodo scaccia* —, Un male manda via un altro. | *ribadire il* —, Riconfermare con altre ragioni. | *fermare, aver fermo, fisso il* —, proposito determinato. | *stare al* —, fisso a un'occupazione. | *mettere i chiodi nel buco vecchio*, Seguire le vecchie costumanze. | *roba da chiodi*, Cose strane, volgari. Insolenze. | *dir roba da chiodi*, Sparlare. || **-accio,** m. spr. || **-aia,** f. Strumento a mo' di stampo, adoperato a far la capocchia ai chiodi. | Arnese di acciaio da orologiaio per ribadire racchette di ruote e sim. || †**-agione,** f. Assortimento di chiodi. | Azione di chiodare. || **-aiuolo,** m. Fabbricatore di chiodi. | Chi pianta chiodi, debiti. || **-ame,** m. Quantità di chiodi, di qualità e forme diverse. || †**-are,** a. Inchiodare, Inchiavellare. || **-arello, -erello,** m. dm., anche Debituccio. || **-ato,** pt. || **-eria,** f. Fucina nella quale si fabbricano chiodi. | Arte di far chiodi. | Chiodame. || **-etto,** m. dm. | m. Malattia erpetica contagiosa che suol comparire sulla testa e sul collo degli animali bovini. || **-ettino,** m. dm. || **-ini,** m. pl. Piccoli funghi a gruppi, col cappello piuttosto piccolo.

chioggiòta, v. chiozzotta.

chiòm a, f. *COMA. I capelli del capo, Capellatura. | *recidersi la* —, di suore, ecc. | Criniera del cavallo. | Pennecchio della rocca. | Giubba del leone. | Irradiazione che appare attorno alle comete. | Fronde degli alberi. | *dei fiori, del lino, delle radici, dell elmo*. || **-ante,** ag. *COMANS -TIS. Ben fornito di chioma. | Che scuote la chioma. | Frondeggiante. | Fornito di criniera o di pennacchio. || **-ato,** ag. Che ha molti capelli, chioma vistosa. | delle comete, Che ha lunga coda. || **-azzurro, -indcrato, -inevoso, -isplovuto,** ag. Dalla chioma azzurra, bionda, bianca, spiovente. || **-oso,** ag. Che ha la zazzera.

chïonanto, m. *χιών neve, ἄνθος fiore. Specie di gelsomino dai molti petali bianchi: Albero di neve.

†chiónzo, ag. *longb. KLUNTZ pesante. Tozzo, Rattrappito, Tardo, Chiatto.

chiòṣ a, f. *GLOSSA γλῶσσα vocabolo oscuro. Spiegazione di una parola o passo di senso difficile. | Glossa. Postilla, Nota. | *far le sue chiose su di un fatto*, i suoi apprezzamenti e commenti. | *CLAUSA chiusa. Chiazza, Macchia per lo più grande, sulla tovaglia, sul vestito, sui panni, ecc. | pl. Monete di piombo per giuoco di ragazzi. || †**-ella,** f. dm. Piccola nota. || **-erel a, -etta,** f. dm. Noterella, Annotazioncella. || **-uccia,** f. spr.

chioṣ are, a. Far le chiose. Annotare, Interpretare, Esporre, Dichiarare. Glossare. | Osservare sulle cose dette da altri. Spiegarle a modo suo. || **-ato,** pt., ag. Fornito di note, postille. | Spiegato, Interpretato. || **-atore,** m. Chi fa chiose o glosse. | Maldicente. || **-atrice,** f. Maldicente.

chiòsco, m. *tc. KIEUSC. Sorta di padiglione, com. poligonale, con cupolino. | Casotto dove si vendono i giornali, o bibite, o altro. | Capanno di verdura.

chiòstra, *CLAUSTRUM (pl. *claustra*). Chiusura Recinto. | *dei monti, dei denti.* | (dlt.) Cortile. | Chiostro.

chiòstro, m. *CLAUSTRUM serratura. Clausura. | Loggia. Portico intorno ai cortili dei conventi. | Convento. | *la pace, la solitudine del* —. | Luogo chiuso, Recinto. | Recinto dov'era l'abitazione dei canonici. || **-etto, -icino, -ino,** m. dm. || **+-iere,** m. Abitante del chiostro. | **-uccio,** m. dm. spr.

Chiòstro di S. M. Novella (Firenze).

chiòtto, ag. *PLAUTUS piatto. Di chi sta in atteggiamento quieto, ritirato. | rip. Quatto quatto.

+chiòva, f. *GLOBUS. Zolla, Gleba, Ghiova.

+chiovèllo, m. *CLAVŬLUS. Chiavello, Chiodo. || **+-are,** a. Trapassare con chiodi. Chiavellare. || **+-ato,** pt., ag. Trafitto con chiodi.

chiòvina, v. chiodina.

+chiòvo, m. *CLAVUS. Chiodo. | *serrare il* —, Venire ai ferri, alle strette. | Chiòvolo. | Tumoretto, Enfiato, Nodo, ai piedi, di sparvieri e sim. || **+-agione,** f. Chiodagione. | **-aia,** f. Chiodaia. || **+-ara,** f. Telaio sul quale il lanaiuolo distende il panno. || **+-ardo,** m. Tumoretto nelle gambe dei giumenti, e la materia che n'esce, a forma di chiodo o candeletta. || **+-are,** a. *CLAVARE Inchiodare. | Ferrare bestie da soma. || **-ato,** pt., ag. Inchiodato. Confitto. || **+-atura,** f. Inchiodatura.

chiòvola, f. *CLAVIS chiave. Rotella. | Giuntura.

chiòvolo, m. *CLAVŬLUS. Cavicchio. Pezzetto di legno situato nel centro del giogo, per infilarci la stanga del carro. | Chiovola.

chiòzzo, m. Specie di pesce di mare e di acqua dolce. Ghiozzo.

chiozzòtta, f. Sorta di barca da 10 a 20 tonnellate in uso a Chioggia per portare frutte ed erbaggi a Venezia.

Chiozzòtta.

chiràgra, f. *χειράγρα. Gotta alle mani. | **-ico,** ag. (*chiràgrico*). Di chiragra. || **-oso,** ag., m. Che patisce di chiragra.

chiridòta, f. *CHIRIDŌTA χειριδωτός χιτών. Tunica con le maniche.

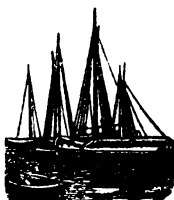
chirie, chirieleisònne, m. *κύριε, ἐλέησον o Signore, abbi pietà. Principio di un'invocazione liturgica. Una delle parti della messa e delle litanie.

chirintana, chirinzana, v. chiaranzana.

chirògrafo, comp., m. *χειρόγραφον CHIROGRĂPHUM. Scrittura autentica, fatta e firmata di proprio pugno dal debitore. Obbligazione. Atto privato. || **-cgrafario,** ag. Creditore o debitore in virtú di chirografo, e cioè di scrittura privata. | **-ologia,** f. *λογία discorso. Arte di conversare coi sordomuti mediante segni delle mani. || **-omante,** m. *χειρόμαντις. Chi esercita la chiromanzia. Indovino. || **-omanzia,** f. *χειρομαντεία. Arte per la quale, dall'osservazione delle linee della mano, alcuni presumono d'indovinare le qualità e i casi avvenire d'una persona.

Chiromanzia.

chirònia, f. *CHIRONĬA (del centauro Chirone). Genere di piante medicinali, una cui specie è la Biondella, o Cacciafebbre, o Centaurea minore.

+chironomìa, f. *χειρονομία. Gesticolazione. Arte del gesto.

chiròta, m. *χείρ -ός mano. Rettile con corpo lungo e con due zampe a guisa di mani, come la lucertola. | **-èrio,** m. Grosso sauro raniforme dell'era mesozoica.

chirotèca, f. *χειροθήκη. Guanto vescovile nelle funzioni.

chiròtteri, m. pl. *χείρ mano, πτέρον ala. Ordine di mammiferi al quale appartengono i pipistrelli, che hanno gli arti anteriori trasformati in organi per volare.

chirurgo, m. (pl. *chirurghi*, *+chirurgi*). *χειρουργός CHIRURGUS che opera con le mani. Chi esercita la chirurgia. | Operatore. Cerusico. | *medico chirurgo*, Dottore che esercita la medicina e la chirurgia. | *basso* —, per salassi, medicature, applicazione di sanguisughe, ecc., ufficio che era spesso esercitato da barbieri. || **-ia,** f. *χειρουργία. Ramo della medicina riguardante le malattie che per essere guarite richiedono un atto operatorio. || **-icamente,** av. Seguendo le regole chirurgiche. || **-ico,** ag. (*chirùrgico*). *χειρουργικός. Di chirurgia, In cui si richiede il chirurgo. | *clinica* —, dove s'insegna chirurgia sugli ammalati.

chisciòtte (don). DON QUIJOTE, protagonista del famoso romanzo di M. Cervantes. Uomo infatuato a combattere in difesa di idee e istituzioni. | Cavaliere della trista figura. || **-esco,** ag. Spavaldo, Infatuato.

+chisciare, a. Sarchiellare.

chissisìa, chi si sia, pr. (pl. *chissisiano*). Chiunque sia. Chicchessia.

+chitare, a. *QUIETARE. Abbandonare, Lasciare. | Dar quietanza.

chitarra, f. *κιθάρα. Strumento a sei corde, che serve per lo piú da accompagnamento, e si suona con le dita: ha corpo arrotondato alle due estremità, fianchi curvati in dentro, sul coperchio è intagliata la rosa, che dà risonanza. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Sonare la chitarra. || **-iglia** f. *sp. GUITARILLA. Piccola chitarra. || **-ina,** f. dm. || **-ino,** m. Strumento sim. alla chitarra, più piccolo. || **-ista,** s. Sonatore di chitarra. || **-one,** m. acc. || **-onata,** f. Sonata di chitarra. | Poesia da cantar sulla chitarra, spr. | Donna grossa e sfatta. | **-uccia, -uzza,** f. dm.

chitòne, m. *χιτών -νος. Veste che si poneva immediatamente sul corpo, costituita da un pezzo di stoffa di forma oblunga che si avvolgeva in modo da lasciare un'apertura per il braccio, e i due capi si fermavano sull'altra spalla con fermaglio e bottone; stretta alla vita da una fascia o cintola. | *dorico*, di lana, senza maniche.

Chitòne (Museo Nazionale, Roma).

chiú, m. (onm.). Assiuolo. | Balordo. || **-chiupicchio** comp., m. Specie di fringuello. || **-cchiurlaia** f. Schiamazzo di molte persone che parlano e gridano. | Cerimonia insulsa. || **-cchiurlare,** nt. Fischiare come il chiurlo.

chiudènda, f. *CLAUDENDA da chiudere. Chiusa. | Riparo, che si fa con siepe, pruni o altro a orti, campi coltivati e sim. | *una — d'ulivi*, Recinto dove sono piantati ulivi. | Tramezzo. | Lastra di ferro che chiude la bocca del forno. | Paratia.

chiùdere, a. (*chiusi*, *+chiudetti*; *chiuso*). *CLAUDĔRE. Serrare insieme, Fermare saldamente, perché non stia aperto: *muro, porta, uscio, finestra, casa; gli occhi; l'ombrello, il ventaglio; la lettera, il libro.* | *a chiave, con tramezzo, spranghe, barricata, catenaccio, muro,* ecc. | *la bocca*, Impedire di parlare. Convincere. | *le braccia*, Stringerle al petto. | *la mano*, facendo come un pugno. | *la lettera*, Suggellarla. Terminarla, coi saluti e la firma. | *la porta in faccia*, Chiuder fuori alcuno perché non entri piú, Scacciarlo. | *occhio*, Addormentarsi. | *un occhio*, per non vedere; Lasciar correre. | *gli occhi*, Morire. Assistere all'estremo della vita. | *le mani*, Congiungerle in atto di preghiera. | *lo stomaco*, ponendo fine al pasto. | Rimarginare, di ferite. | Rinchiuder dentro, *persona* o *cosa*. | *lo sdegno*, Non

farlo apparire di fuori. | Imprigionare, Tener rinchiuso. | Impedire, *il passo, la strada, il cammino, la via.* | *il cuore alla pietà, gli orecchi alla preghiera, alle lusinghe.* | *il conto*, Non aggiungervi altre somme, Pareggiarlo. | Cingere intorno, *con mura, fossa, siepe, stecconato, cancello, montagne.* | *con le braccia*, Abbracciare. | nella rete, *i pesci, gli uccelli.* | Conchiudere, Racchiudere, Terminare. | Finire, Porre termine. | *la vita, i giorni.* | Cessare, Smettere: *la scuola, il convitto, il negozio, la bottega; una discussione; il discorso, il canto.* | *una casa*, per trasferimento, disgrazie. | *un teatro*, la serie delle rappresentazioni, la stagione teatrale. | *una schiera, una processione*, venendo per ultimo. | rfl. Nascondersi, Ritirarsi, *in un chiostro, nella casa.* | Raccogliersi, *nei pensieri, nel dol re, negli affetti domestici.* | *di cielo, tempo.* Oscurarsi, Coprirsi di nuvole. | *di mente, intelligenza.* Estinguersi, Venir meno, Annebbiarsi. | *nell'abito*, Stringersi, Abbottonarsi. || **-imento**, m. Chiusura. | Detenzione, Prigionia. | **-itore**, m. **-itrice**, f. Che chiude.

chiudétte, f. pl. Aperture che si fanno nei rialzi dei piccoli canali degli orti e delle risaie, acciocché l'acqua passi dall'uno all'altro canale.

chiunque, +-che, +-qua, pr. *qui unquam.* Qualunque persona. | +ag. Qualunque. Quale.

chiurl o, m. *angs. ceorl rustico, ingl. *churl.* Caccia che si fa nei boschi c lla civetta, o col fischio e colle panie. | (onm.) Uccello trampoliere, con lungo becco, un po' curvo, che frequenta i grandi acquitrini. | Uomo semplice e buono a nulla. | **-a**, f. Donna sciocca. **-are**, nt. Cantare degli assiuoli | Far il chiurlo per uccellare. || **-etto**, m. Chiurlo. || **-í**, m. Chiurlo.

Chiurlo.

chiusa, f. Chiusura, Riparo, Argine, Trincea. | Ritegno che si fa all'acqua per trattenerne il corso, o darglielo per le inondazioni artificiali. | Terreno chiuso. | Fine, Conclusione, di un componimento letterario, di una lettera, di un discorso. | +Prigione. | *mettere gli uccelli in* —, al buio, perché non cantino. | Cateratta. | +Barricata. | Opera in muratura che serve a trattenere le acque di un bacino, di un torrente: Diga, Sbarramento. | pl. Angusti valic i alpini. | *delle Alpi*, Cinta delle Alpi che chiudono l'Italia.

chiusino, m. Coperchio per lo piú di pietra, o di legno, per una buca, spec. del cesso. | Segreto d'un armadio. | Luogo ristretto e chiuso da riporvi cosa. | Chiudenda, Lastra per chiudere la bocca del forno. | Divisorio, Tramezzo.

chius o, pt., ag. *clausus. Serrato. Fermato: cntr. di Aperto. | *dibattimento a porte chiuse*, al quale non è ammesso il pubblico. | *a sette chiavi; a sette suggelli.* | di lettera, Suggellata, In busta chiusa con la gomma. | *piego* —, che non si possa aprire senza violarlo. | *cuore* —, impenetrabile agli affetti. | *mano, pugno* —, con le dita ripiegate e strette. | *Comune* —, da cinta daziaria, dove si paga il dazio per i generi di consumo. | Celato, Coperto, Nascoso. | Oscuro, Cupo. | *tempo, cielo.* | *a notte* —, alta, fitta. | Ritirato. | Raccolto, Ristretto. | *nelle armi*, tutto coperto. | *vestito* —, accollato. | Conchiuso, Finito. | *uomo* —, Che non espone le sue idee. | Poco intelligibile, Difficile. | Oscuro, Non chiaro. | *parlare, proceder* —, che non si fa intendere. | *mente* —, senza intelligenza. | *vocale* —, di suono stretto, oscuro, pronunziata a gola poco aperta. | *trotto* —, serrato, veloce. | *a occhi* —, Con sicurezza. Con tutta fiducia. Alla cieca, Senza considerare. | *suono* —, opaco, smorzato. | m. Luogo circondato e serrato con ripari. Recinto. || **-amente**, Celatamente, Copertamente. || **-issimo**, sup.

chiusura, f. *clausura. Chiuso. Recinto. | Serratura. | v. ermetico. | +Clausura, di monasteri e conventi. | Fine, Cessazione. | *della discussione.* | *chiedere, votare la* —, della discussione, in un'assemblea, per venire ai voti. | Chiusa, Cateratta. | *di un circuito*, Ricomposizione di un circuito interrotto di corrente elettrica.

choc, m., fr. (prn. *scioc*). Scossa, Urto.

christofle, m. fr. (prn. *cristofl*). Lega di rame, zinco e nichel, con forte inargentatura galvanica: metodo dovuto all'industriale Carlo Christofle, nato a Parigi il 1805, perfezionatore della galvanoplastica.

1° **ci**, s. Nome della terza lettera del nostro alfabeto. | dlt. e antiquato, Ce.

2° **ci**, pr. atono. *ecce hic. Noi, A noi (si premette alla voce verbale nei modi ind., sgg., cond., si attacca come sfs. a quella dell'inf. e impr.: *ci danno, ci dia, ci farebbe* [ma l'uso antico ammetteva anche il sf.]; *darci, fateci; stacci, dacci;* con *lo* si premette oscurandosi in *ce; ce lo dice, ditecelo* [ma l'uso antico ammetteva *diteloci, lo ci dice*]; così anche il fior. *ci si vede*, Ci vediamo). | Gli, rar. | av. Qui, Qua, Di qui, Lí, Là. Colà. Ne, Di là (quanto alla collocazione vale ciò che si è detto pel pr.; onde: *Ci siamo e ci resteremo; non ci credo; badarci, starci;* imp. *Non crederci; ci si vede, ci si riesce*).

cià, fr. *cinese thea, prt. cha. Erba che somministra il tè.

ciaba, m. Chiacchiera. | *fare il* —, Sdottoreggiare. | accr. Ciabattino.

ciab are, nt. Chiacchierare, Ciarlare. || **-one**, m. Chiacchierone.

ciabatt a, f. *ar. sabbât specie di calzatura persiana, Scarpa col solo tomaio davanti, per casa. Pianella. | Scarpa vecchia e logora usata per casa. | *portar le scarpe a* —, con la parte di dietro ripiegata sotto il calcagno. | *Esser nelle ciabatte di uno*, nei cenci, nei panni suoi. | Donna sciupata, logora. | pvb. *Non fu mai si bella scarpa che non diventasse* —. Col tempo tutto si logora e deturpa. | **-accia**, f. peg. || **-aio**, m. Chi fa o vende ciabatte. | **-are**, nt. Far rumore camminando con le ciabatte o con le scarpe. | Acciabattare. | **-ata**, f. Colpo dato con una ciabatta. || **-erle**, f. pl. Cose di poco conto. Ciarpame. | +**-iere**, m. Ciabattino. || **-ina**, f. dm. Piccola ciabatta. || **-ino**, m. **-a**, f. Quegli che ripara e rattoppa le ciabatte e le scarpe rotte. | Chi lavora senza finezza, Guastamestiere, Acciabattatore. | Persona triviale. | Artista da strapazzo. | **-inuccio**, m. Povero ciabattino. | **-inume**, m. Unione di ciabattini, abborracciatori. | **-one**, m. **-a**, f. Chi strascica le ciabatte. | Chi abborraccia nel fare. | **-uccia**, f. dm. spr. || **-ure**, f. pl. Povere masserizie. Bazzecole.

ciabóne, v. sotto ciabare.

ciàccher a, f. **-o**, m. ciacco. Persona trista. | Birbante. || **-ino**, m. Bricconcello, Poco di buono.

ciaccherandà, m. Specie di legno indiano che serve di profumo.

ciacci are, nt., onm. Entrare a discorrer di tutto, Sentenziare per comparire. | Darsi molto da fare, Affaccendarsi. | **-no**, m. Bambino o Donna che si piglia brighe e faccende. || **-one**, m. **-ona**, f. Persona che si affaccenda in una impresa da nulla.

ciacc o, m. *σύβαξ -ακος di porco. Porco. | ag. Sporco, Sudicio. | (fior.) accr. di Jacopo. | Parassita (come il personaggio del poema di Dante). || **-ola**, f. (*ciàccola*). Ciacciona. || **-olona**, f. Ciacciona.

ciacc óna, f. *sp. chacona. Ballo che facevasi al suono delle castagnette. | Aria di ballo, di movimento moderato, spesso a tre e talvolta a due tempi. || **-otta**, f. *prt. chacota burla. Aria di un'antica danza portoghese.

+ciacòppa, f. coppa. Punto fra la testa e la collottola.

+ciàffero, m. (gergo). ciuffare. Birro.

+**cialera**, v. carrega.

+cialabardóne, m. ciabare. Sguaiato, Sciatto.

cialamèllo, v. cennamella.

ciald a, f. *fr. chaude calda (cfr. *chaudeau*). Pasta di fior di farina, con burro e zucchero, ridotta a strisce in forme di ferro, e cotta sulla fiamma. | Coccarda che portano al cappello i

servitori in livrea. Brigidino. | **-etta, -ina,** f. vez.|| **-onaio,** m. Chi fa o vende le cialde o i cialdoni. | **-one** m. Cialda sottile e accartocciata; serve per mangiar la panna. || **-oncino,** m. vez.

cialtrón e, m. *td. GILDE compagnia (v geldra). Uomo sciatto, trasandato, nel vestire e negli atti, sudicio, volgare, spregevole, pettegolo. | Pezzente che non ha voglia di lavorare. || **-a,** f. Donna sciatta, sudicia, pettegola. || **-accio,** m., **-a,** f. peg. | **-aglia,** f. Quantità di cialtroni. || **-ata,** f. Azione da cialtrone. | **-cello,** m. dm. Ragazzo cialtrone. | **-eria,** f. Azione e Uso di cialtrone.

ciambèll a, f. *χεραμίς -ίδος tegola, doglio? Pasta dolce fatta con farina, uova e zucchero e in forma di cerchio. | *pane a* —. | Cerchio imbottito, o di gomma, o di paglia, per sedervi. | Cerchietto d'avorio che si dà a mordere ai bambini durante la dentizione. | Cèrcine. | Medicamento che danno al vino perché si mantenga. | Cosa a forma di ciambella, un Tondino qualsiasi. | Ricciolo. | *Non tutte le ciambelle riescono col buco,* Non tutte le cose riescono bene. | +Sorta di fuoco artificiato, Rotella luminosa. | Movimento del cavallo con tutto il corpo sullo stesso terreno. | **-aio,** m. **-a,** f. Chi fa o vende ciambelle. || **-etta, -ina,** f. dm. | **-ino,** m. vez. | **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **-uccia,** f. spr.

ciambellan o, -erlano, m. *fr. CHAMBELLAN, afr. *chamberlenc.* Gentiluomo di camera e di compagnia in una corte. | *gran* —. | Uomo servile, Cortigiano. || **-ato,** m. Titolo e Uffizio di ciambellano. || **-uccio,** m. spr.

+ciambèllo, m. *pro. CEMBEL. Combattimento.

ciambellòtt o, m. *fr. CHAMEAU camello. Sorta di tela, di pelo di capra, e anticamente di camello. Camellotto.

+ciamberlato, v. inciamberlato.

ciambol are, nt., tosc. (*ciàmbolo*). Ciarlare a lungo. Cicalare.|| **-a,** f. (*ciàmbola*). Femminuccia pettegola. Ciana.||**-io,** m. Lungo cicalio.|| **-one,** m. **-ona,** f. Chi è avvezzo a ciambolare.

+ciambra, f. *afr. CHAMBRE. Camera.

+ciamméngola, f. Cianciafrùscola, Cosa di poco prezzo, Inezia.| Donna vile.

ciamo, m. *κύαμος fava. Insetto crostaceo che vive della pelle dei cetacei (*cyamus ceti*).

ciamórro, v. cimurro.

ciampanèlle, pl. f. CIAMPARE. *Dare in* —, Far spropositi, Incorrere in falli, in errori. Fare delle sciocchezze.

+ciamp are, nt. ZAMPA. Inciampare. | **-icare,** nt. frq. (*ciàmpico*). Non alzar abbastanza i piedi camminando. Inciampicare. | Operar con lentezza. | **-ichino,** m. (**-a,** f.). Impacciato, Lento. | Chi non riesce a finir mai nulla. | **-icone,** m. (**-a,** f.). Chi inciampa sempre, barcolla.

cian a, f. ZIANA, LUCIANA? Femminetta della plebe fiorentina, volgare, ciarliera, triviale. | +Zia. || **-accia,** f. peg. | **-aio,** m. Luogo di ciane. | Frastuono da ciane. || **-ata,** f. Azione da ciana. | **-esco,** ag. Da ciana. || **-io,** m. Pettegolezzo da ciane. | **-o,** m. Uomo di modi volgari. || **-uccia,** f. Ciana meschinuccia.||**-ume,** m. Moltitudine di ciane.

cïanati, m. pl. Sali formati dalla combinazione dell'acido cianico con le basi.

cianc a, f. *atd. SCHENKEL gamba. Gamba non sana, non forte (schr.). | *cianche lunghe, storte.* || **-anella,** f. dm. Persona con le gambe un po' storte. | **-hetta,** f. dm. Gambina magra. | *far* —, Dar lo sgambetto.

+ciancellare, nt. *fr. CHANCELER. Vacillare, +Cancellare.

cianc ia, f. (pl. *ciance*). onm. Burla, Scherzo, Bagattella. | Parola da scherzo, non vera. | *dar ciance,* Dar parole. | *prendere a* —, in ischerzo, in burla. | *uscire in* —, Andare a vuoto. | **-erella,** f. dm. Chiacchiera. | Trastullo. | **-erello,** m. Che ciancia, chiacchiera senza serietà. | **-eria,** f. Discorso vano. | +**-erulla,** f. dm. Trastullo, Giuoco. | +**-esco,** ag. Ciarliero. || **-etta,** f. Parola di lusinga. || **-iere, -o,** ag. Che ciancia. Garrulo. | *di oca, anitra,* Schiamazzatrice. || **-iolina,** f. vez. Scherzo, Vezzo. | +**-ione,** m. Ciancia grossolana, di componimento. || **-ioso,** ag. Pieno di ciance. | +Vezzoso, Leggiadro (vivo nel nap.). || **-iosamente,** Con chiacchiere e inezie. | +**-iosello,** ag. Garrulo, della rondinella. || **-iosissimo,** sup. Molto garrulo; Verboso. | +**-iume,** m. Ciance.

+cianci ànfera, f. Titolo immaginario, formato per ischerzo (nap. *arcenfànfere,* Capo, Principe). || **-afriscole, -afrùscole, -anfrùscole,** f. pl. *FRUSTŬLA pezzetti. Cose di nessun valore. | Bagattelle. Baie.

cianci are, nt. (*ciancio*). Scherzare, Burlare, Far da giuoco, Motteggiare.|Chiacchierare. | Giocare, Spassarsi. | a. Dire cianciando. || **-amento,** m. Parole, Chiacchiere vane. | **-ante,** ps. Che ciancia. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ciancia volentieri. || **-one,** m. **-ona,** f. Che è uso a cianciare, chiacchierare.

cianc icare, nt., frq. (*ciàncico*). CIANCIARE. Cinguettare, Incespicare nel parlare. | Biasciare. Biascicare. Mangiare lentamente. | Operare con lentezza. | **-ichino,** m., **-a,** f. dm. Chi è avvezzo a cianciare. | **-icone,** m. **-a,** f. p. Chi ha il vizio di ciancicare. | Tardo, Lento. || **-iugliare,** nt. Cinguettare, Parlare balbettando o a sproposito. | **-iuglione,** m. **-a,** f. Che cianciuglia di solito. | **-iullare,** nt. Perdersi in ciance e inezie.

+cianfrógna, f. Ciarla strana.

cianfrugli are, nt., a. Acciarpare. | **-one,** m. **-a,** f. Persona disordinata, sciatta, maldestra. Acciarpone. | **-onaccio,** m. peg. Sciattone, Acciarpone.

cianfruşaglia, +-uscaglia, f. *FRUSTŬLA pezzetti. Miscuglio di cose di poco valore. Cianciafruscole. | Bagattella.

ciàngol a, f. Ciarla. Chiacchiera. || **-are,** nt. Ciarlare, Chiacchierare.

ciangott are, nt. (*ciangòtto*). CINGUETTARE. Parlare intaccando nell'*erre* e nell'*elle.* | Pronunziar male. | Cantar sommesso di alcuni uccelli. | Cianciugliare. | Parlar male e a stento, dei bambini. || **-io,** m. frq. Il ciangottar continuo. | **-one,** m. Chi ha il difetto di ciangottare.

cìan o, m. *κύανος CYĂNUS azzurro. Specie di centaurea, frequente nelle messi, detta anche Fiordaliso. Fior d'aliso, Fior campese (*centaurea cyanus*). | *persico,* Specie di fiore odorosissimo: Ambretta, che ha i fiori di color cilestre cupo. | Color ceruleo. || **-ico,** ag. (*ciànico*). Di acido: Liquido bruciante, volatilissimo, ottenuto dalla decomposizione delle sostanze azotate e stillando l'acido cianurico secco. || **-idrico,** ag. *ὕδωρ acqua. Di acido: Potente veleno, d'odore sim. a quello delle mandorle amare; composto di cianogeno e idrogeno. Acido prussico. || **-idrato,** m. Composto dell'acido cianidrico con una base. | **-ina,** f. Materia colorante azzurra dei fiori. | Sostanza azzurra usata nella tintoria. | **-ògeno,** m. *-γενής generatore. Gaz incoloro, composto di carbonio e d'azoto, velenosissimo. || **-opatia, -òşi,** f. *-πάθεια malattia, κυάνωσις. Colorazione pavonazza, violacea della pelle, quando avviene intossicamento del sangue: segno di morte vicina negli ammalati. || **-òtico,** ag. Livido per cianosi. || **-uro,** m. Combinazione di cianogeno con metalli o coi radicali. | *di potasso, d'argento.* || **-urato,** m. Composto salino dell'acido cianurico. || **-ùrico,** ag. Di cianuro.

ciantèll a, f. Ciabatta, Pianella. | Donna sciatta, melensa. || **-are,** nt. Far rumore camminando con le ciantelle. || **-ino,** m. (tosc.). Grappolino, Parte del grappolo. | Centellino.

ciantro, v. cantore.

ciapp a, f. *sp. CHAPA specie di fermaglio. Addoppiatura in cinghie, cinghioni e sim. che viene a formare come una campanella per passarvi e fissare fibbia, anello, ecc. | Piastra tonda di pietra con cui giuocano i fanciulli. || **-etta,** f. (dlt.) Gancio, Fibbia.

+ciapperóne, m. *fr. CHAPERON. Specie di cuffia usata dalle donne. || +-otto, m. Sorta di mantello.

ciàppola, f. Piccolo scalpello d'acciaio, con punta tonda, da cesellatori e argentieri, per lavorare metalli da smaltare, e per ripulire figure di metallo: si adopera a mano, non come il cesello. | -etta, -ina, f. dm. || -are, a. Pulire con la ciappola.

ciarafuglióne, m. *CÆREFOLIUM Abborraccione.

ciaramèlla, f. *afr. CHALEMEL. Cennamella. Cornamusa. Piva. | +m. Suonatore di ciaramella. || -are, nt. Avviluppare, Imbrogliare con parole. Cianciare.

ciarla, f., onm. Chiacchiera. Vana loquacità. | Diceria, Mormorazione maligna. | *sparger ciarle.* | Notizia cattiva senza fondamento. | *quattro ciarle,* Una conversazione alla buona | *a ciarle,* A parole, a chiacchiere. | schr. Facondia.

ciarlare, nt. Chiacchierare. | Parlare vanamente e leggermente. Sparlare. || -amento, m. Chiacchierio. | Parlamento (schr.). || -ata, f. Discorso senza importanza. Chiacchierata. || -atina, f. dm. || -atore, -adore, m. -atrice, f. Che usa di ciarlare. || -erìa, f. Discorso insulso. || -iere, -o, m. (-a, f.). Chiacchierone, Chi ciarla molto. || -io, m. Ciarle, importune o maligne. || -ivéndolo, m. Chi spaccia fandonie. || -one, m. -a, f. Persona pronta a ciarlare.

ciarlatano, m. CERRETANO. Chi inganna la credulità del pubblico spacciando sulle piazze rimedi miracolosi. Cerretano. | Cavadenti. | Ciurmatore. | Impostore, Professionista ignorante e petulante che fa molto rumore intorno a sé. Gabbamondo. || -ata, f. Azione o discorso da ciarlatano. | Ciurmeria. || -erìa, f. Ciarlatanismo. | Mestiere del ciarlatano. | Soverchia loquacità. || -esco, ag. Di o Da ciarlatano. || -ismo, m. Mestiere del ciarlatano. | Sistema da ciarlatano.

ciarmòtta, f. (rom.). Specie di barcaccia da trasporto sul Tevere: piatta, di poppa e prora assai elevata, con due mezzi ponti, e grande timone, di circa 35 tonnellate, va coll'alzaia o al rimburchio.

ciarpa, f. *fr. ÉCHARPE, atd. SKERPA. Roba che non può più servire a nulla e vecchia. | Cencio, Bazzecola. | Ciance e parole vane. | Taffetà che portavano le donne sulle spalle. | Fascia di seta tessuta o d'altro, che gli ufficiali civili o militari portano come distintivo. Sciarpa. | Specie di cravatta che si annoda al collo come un fiocco e scende sul petto. | Cravatta di lana che si avvolge al collo per ripararsi dal freddo. || -accia, f. pg. || -ame, m. Quantità di ciarpe, cenci. | Fogliacce secche o fradice di alberi. | Roba vecchia ingombrante. || -are, nt. Operare con prestezza, ma senza diligenza, Acciarpare. || -erìa, f. Cosa da nulla. || -etta, -ettina, f. dm. Specie di cravatta. || +-iere, -iero, m. -a, f. Acciarpatore. Faccendone. || -one, m. -a, f. Abborraccione, Acciarpone. || -ume, m. Ciarpame.

ciascheduno, pr. (+ pl. *ciascheduni*). *QUISQUE ET UNUS. Ciascuno, Ognuno. | ag. Ogni.

ciascuno, pr., ag. (+pl. *ciascuni*). *QUISQUE UNUS. Ognuno. | ag. Ogni.

+cìato, m. *CYATHUS κύαθος. Specie di bicchiere. Tazza da bere. | Piccola misura di liquidi e di acidi.

+ciauşire, a. *pro. CHAUSIR, got. *kausjan.* Scegliere. Preferire. || -imento, m. Scelta, Preferenza.

ciavatta, v. ciabatta.

cibare, a. *CIBARE. Dare cibo, Nutrire, Alimentare. | Dar da mangiare. | rfl. Prender cibo, Mangiare. | Nutrirsi. | *di illusioni, speranze.* | v. civare. | -amento, m. Alimento. || -ato, pt., ag. Nutrito, Alimentato. || -azione, f. *CIBATIO -ŌNIS. Pascolo, Alimento, spec. spirituale.

+cibèa, f. *CYBÆA. Specie di tartana, nave oneraria.

cibo, m. *CĪBUS. Cosa da mangiare, Vivanda. | Quantità di cibaria che si consuma volta per volta. | *grosso, peso,* difficile a digerire, pesante. | *ghiotto.* | Pasto. | Alimento, Pascolo intellettuale, spirituale. || -accio, m. Cibo cattivo. || +-àccola, f. Cibo vile. || -aia, f. *CIBARĬA. Cose da mangiare. || +-ale, ag. *CIBALIS. Di cibo. || +-alità, f. Qualità cibale. Cibaria. || -aria, f. *CIBARĬA. Commestibili. Tutti i generi di cibo. | *legge* —, di Roma, che limitava le spese della mensa. | -[illegible], ag. Che Sanato. || -izzazione, f. Atto di cicatrizzare; Saldatura di ferita.

cibòrio, m. *κιβώριον *ciborium* sacchetto, scrigno. Piccolo tabernacolo dove si tengono le ostie consacrate.

+cibrèa, f. *CYBÆA. Treggia.

cibrèo, m. *vl. CIRBUS rete intestinale, zirbo. Manicaretto, Pietanza con uova frullate e interiora di pollo. | Salsa nella quale entrano svariate sostanze. | Miscuglio di varie cose. | Scritto, discorso sconclusionato. | -ino, -uccio, m. spr.

cica, f. *CICCUM membrana che divide i granelli della melagrana. Piccolezza di niente. | in frasi negative: Mica, Niente.

cicadèe, f. Genere di piante tropicali affini alle palme e alle felci, dal cui tronco si estrae il sagú, fecola mucilaginosa nutritiva.

cicala, +cicada, f. *CICĀDA. Insetto alato che sta sugli alberi, e nei giorni di estate canta continuamente e fortemente: ha il corpo tozzo e depresso, corte antenne; il suo canto è prodotto da una specie di tamburo munito di una membrana elastica, tesa, collocato alla base dell'addome, del maschio. | Chiacchierino, che ridice tutti i fatti altrui. | *Grattare il corpo alla* —, Stimolare uno per fargli dire un segreto | *non valere una* —. Nulla. | *di mare,* Squilla. | *spumosa,* la cui larva sugge la linfa dei salici e si circonda di una spuma bianchiccia come saliva. | Grosso anello di ferro in testa al fuso dell'ancora, sopra al ceppo, al quale si lega la gomena o la catena. | Grosso anello di ormeggio. || -accia, f. Chiacchierona noiosa. || -aio, m. Luogo dove c'è cicaleccio. || -are, nt. Parlar troppo. | Mormorare. | a. Ridire. || -amento, m. Discorso frivolo, da poco. || -ante, ps., ag. Che cicala. || -ata, f. Discorso lungo, leggiero. | Lezione scherzevole già in uso nell'Accademia della Crusca. | Ciance, Chiacchiere. || +-atore, m. -atrice, f. Cicalone. | Chi fa la cicalata. || -atorio, ag. Atto a cicalare. || +-aturo, ag. Che farà la cicalata in Accademia. || -éccio, m. Il parlare di più persone insieme e di cose vane. | Cinguettio. || -erìa, f. Cicalamento, Mormorazioni. || -etta, f. dm. || -evole, ag. Di cicalata accademica. || -ina, f. dm. || -ino, m. Che parla assai. Chiacchierino. || -io, m. Il parlare inutile, vano e confuso, di più persone. || -one, m -a, f. Chi parla troppo. || -ona, f. Specie di anitra, Canapiglia.

Cicala.

cicatrice, f. *CICATRIX -ĪCIS. Segno lasciato sulla pelle da una ferita rimarginata. | *far* —, Rimarginarsi. | Piaga, Ricordo doloroso. | +Trattato frodolento. || -icula, f. dm. *CICATRĪCŬLA. Ombelico esterno che si scorge nei luogo dei semi al punto di attacco. || -izzare, a. Determinare la cicatrizzazione. | rfl. Richiudersi delle feri e. Rimarginarsi. Sanare. || -izzato, pt., ag. serve di cibo, d'alimento. Nutritivo. | Relativo al cibo o al cibarsi. | *canale* —, Intestino. || +-eca, m. Sciocco.

cicca, f. *CICCUM. Ciò che avanza di un sigaro fumato (rom. *mozza*). Mozzicone. | -aiuolo, m. Chi va attorno a cercar le cicche, spec. di notte col lanternino. || -are, nt. Masticare la cicca. || -hetta, -ettina, f. dm. | -hina, f. vez.

+ciccantóne, m., -a, f. Buffone, Persona vile, che vive di turpe guadagno.

cicchera, v. chicchera.

cicchétto, m. *CICCUM. Bicchierino di liquore comune. || -are, nt. Bere il cicchetto, o parecchi cicchetti.

ciccia, f., fam. *INSICĬA salsiccia. Carne da mangiare. | *aver molta, poca* —, di per.

sona grassa, magra. | *di* —, Di carne e ossa. Non dipinto o finto. || **-accia,** f. spr. || **+-aio,** m. Beccaio. | Venditore di trippa pei gatti. | Carnaio, Macello, Strage. || **+-aiardone,** m. Che attende a mangiare buoni bocconi. Ghiottone. || **-na,** f. vez. || **-one,** m. **-a,** f. Persona grassa. || **-oso,** ag. Grassoccio. | *dita, mano* —. || **-osino,** ag. Grassettino. || **-otto,** m. Escrescenza carnosa. || **-iuolo,** m. Parte carnosa della gengiva dov'è il dente. || **-uto,** ag. Che ha molta ciccia. || **-utino,** ag. Grassettino.

cìcciole, pl. f. Specie di funghi a forma di scodelline o d'imbuti, sui rami o sul terreno nelle foreste umide, e talvolta sul letame; piú di una specie è mangiabile. Orecchie.

Cìcciole.

cìcciolo, m. *INSICIUM carne tagliuzzata di maiale. Pezzetto di carne di maiale, dopo che se ne è tratto lo strutto. Sicciolo (nap. *cigolo*). | *dare un — per ricavare un porco,* Fare un regalo piccolo per averne uno assai piú grosso.

cicciòne, m. *sp. CHICHON. Piccolo tumore infiammatorio cutaneo.

+cicco, cìccolo, m. *sp. CHICO. Piccolo.

cicèrbita, f. *CICERBĬTA. Pianta erbacea da insalata, Grespigno (*sonchus oleraceus*). || **-ina,** f. dm.

cicérchia, f. *CICERCŪLA. Sorta di legume, quasi sim. al pisello, di pianta rampicante con fiori porporini (*lathyrus sativus*).

cìcero, m. Specie di carattere da stampa, usato la prima volta nell'edizione delle opere di M. Tullio Cicerone del 1458. Carattere di corpo 14. | *Cicero pro domo sua* (l'orazione di Cicerone, « per la casa propria »), Chi si fa patrocinatore di cosa a cui ha interesse.

ciceróne, m. (famoso oratore latino). Chi nella città serve di guida ai forestieri. | Persona eloquente (schr.). | Libro di Cicerone. || **-iano,** ag. Di Cicerone. | Che ritrae dallo stile di Cicerone. | *stile* —, Maniera di scrivere di Cicerone, considerata come la forma piú perfetta di latinità. || **-ianamente,** Alla maniera di Cicerone.

cicigna, f. *CÆCILĬA. Specie di lucertola con le zampe cortissime, comune nell'Italia centrale e meridionale; Luscengola, Fienarola, Cecilia. | Donna linguacciuta, mordace.

+cicilia, v. cecilia.

ciciliano, ag. Siciliano. | m. Granturco.

cicisbèo, m. *sp. CHICHISVEO il far la corte. Corteggiatore di dama, Galante, Vagheggino. Damerino. | Cavaliere servente, nel sec. 18, quando venne in uso questa parola. | **-a,** f. Donna che accivetta amanti. | **-are,** nt. Far la corte, Fare il galante. || **-ante,** ps., ag. Che fa il cicisbeo. || **-ato,** m. Ufficio di cavalier servente. || **-atura,** f. Il cicisbeare.

cicindéla, f. Specie di scarafaggio dei boschi e dei luoghi arenosi, superiormente è verde macchiato di bianco; vola a sbalzi.

ciclamino, m. *κυκλάμινος. Genere di piante selvatiche, delle primulacee, dal tubero di figura circolare, schiacciato e i fiori rosei olezzanti, chinati con la corolla del tubo corto rigonfio. Pan porcino (*cyclamen europaeum*).

Ciclamino.

ciclo, m. *κύκλος cerchio. Circolo, Giro. Serie di numeri o cose che si ripetono egualmente. | Periodo. | — *annuale,* Giro dell'anno. | *dell'indizione romana,* di 15 anni. | *lunare,* di 19 anni, dopo i quali le fasi della luna ritornano come prima. | *solare,* di 28 anni, dopo i quali i giorni della settimana cominciano a cadere negli stessi giorni del mese che nel primo di essi, e cosí via. | *pasquale,* che risulta dal ciclo lunare e dal solare moltiplicati insieme, e serve a trovar il dí che cade la Pasqua. | Serie di tradizioni, poemi, leggende che si aggirano intorno a un grande avvenimento o personaggio o ad un'epoca e sim.: *troiano, tebano, carolingio, brètone, classico.* | Successione di movimento, di una macchina, di fenomeni fisici in genere, che si ripetono uniformente a periodi. | *termico,* delle macchine a vapore. || **-abile,** ag. neol. *strada* —, ben tenuta, atta ad esser percorsa in bicicletta. || **-adi,** f. pl. (*cicladi*). *CYCLĂDES. Specie di molluschi con conchiglia, degli stagni e delle fosse. | Gruppo di isole dell'Egeo. || **-eale,** ag., m. Osso vertebrale ad anello. || **-ica,** f. (*ciclica*). *κυκλικός CYCLĬCUS. Linea immaginaria percorsa dagli astri nei loro perpetui periodi. || **-ico,** ag. (pl. *ciclici*). Relativo a un ciclo di tradizioni e racconti. | *poeta* —. Autore di poema che appartiene ai cicli delle leggende eroiche dell'Ellade. | Di periodo di tempo. | pl. Insetti dal corpo rotondo. || **-ismo,** m., neol. Tutto ciò che si riferisce agli esercizi' con la bicicletta. || **-ista,** m. Velocipedista: che fa uso della bicicletta. || **-òide,** f. *κυκλοειδής che ha l'aspetto di cerchio. Curva generata da un punto della circonferenza d'un cerchio girante sopra una linea retta. || **-oidale,** ag. Di cicloide. || **-ògrafo,** m. *-γράφος che scrive. Strumento che serve a tracciare archi interi e archi di circolo senza centro. || **-one,** m. *κύκλος cerchio, giro. Complesso dei fenomeni atmosferici che avvengono attorno ad un centro di pressione minima; secondo la sua estensione può essere il ciclone propriamente detto, cioè turbine furioso che in poco d'ora gira tutto l'orizzonte, correndo negli oceani; e tifone, turbine, tromba.

ciclòpe, -o, m. *κύκλωψ -ωπος CYCLOPS -ŌPIS. Gigante favoloso, lavoratore di metalli nell' Etna, con un occhio in mezzo alla fronte. | Uomo grande della persona e goffo. | Orbo di un occhio. | Feto con un sol occhio. | Specie di crostaceo con un solo occhio frontale, antenne anteriori lunghissime, posteriori piccole. | **-ico,** ag. (*ciclòpico*). Da Ciclopi. | La costruzione fatta di enormi massi, informi, o squadrati (secondo l'epoca), collegati senza cemento. || **-io,** ag. Ciclòpico.

Mura ciclòpiche (Grosseto).

ciclostile, m. *κύκλος, στῦλος stile. Apparecchio per riprodurre piú volte uno scritto. || **-òstomi,** m., pl. *στόμα bocca. Gruppo di una classe dei pesci, cui appartiene la lampreda (per la bocca circolare). || **-òtomo,** m. *τόμος che taglia. Strumento che serviva per l'operazione della cataratta.

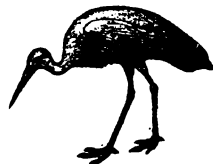
cicógna, *CICONĬA. Grosso uccello acquatico, bianco o nero, della famiglia dei trampolieri, migratore: ha il becco lungo, acuto, rosso, preferisce le regioni paludose, e si posa anche sui tetti delle case; si nutre di vermi, serpi, topi, ecc. | Legno che bilica la campana. | Perno. Manubrio o sim. a collo lungo e contorto. || **-are,** a. Drizzare alta l'antenna e metterla vertica e con la punta della penna al zenit e il carro a piede dell'albero. | *i pennoni,* Volgerli in guisa che una punta vada sú e una giú. | **-ino,** m. Piccolo nato dalla cicogna. || **+-ola,** f. Pezzo voltato a cicogna. Zanca.

Cicógna.

cicòria, -ea, f. *CICHORĬUM κιχώριον. Genere di piante delle composite, a cui appartengono il Radicchio, o Cicoria propriamente, e l'Endivia; si mangia spec. in insalata, cotta o cruda. | Polvere fatta colla radice di cicoria abbrustolita, e si usa mescolare al caffè. | **-aceo,** ag. Affine alla cicoria. | Di cicoria.

Cicòria.

cicuta, f. *CICŪTA. Pianta ombrellifera velenosa. la cui specie principale è la Ci-

cuta maggiore dal fusto alto ramoso, le foglie scure, i fiori bianchi in ombrelle: nasce d'ordinario nelle macerie e nei luoghi incolti, tramanda, sfregandola, un puzzo come di topo (*Conium maculatum*). | Veleno della cicuta. | *agliata*, bassa, con fiori piccoli bianchi in ombrelle, somiglia per le foglie al prezzemolo, velenosa. | *acquatica*, Dei luoghi paludosi dell'Alta Italia, anche velenosa. || **-aria,** f. Genere di piante a cui appartiene la Cicuta acquatica. || **-ina,** f. Sostanza contenuta nella cicuta.

Cicuta.

+cicutrénna, f. *cicūta sampogna. Sorta di strumento a fiato.

cidoniato, m. *cydonĭus. Cotognato.

cieca, f. Incavo fatto nel legno o nel ferro per fissarvi il capo di un chiodo o d'una vite in modo che non vi risalti. | Accecatura. | Ceca, Cecolina.

+cieoch, v. chèque.

ciec o, ag. *cæcus. Privo della vista. | Occulto. Coperto. | *fossa, buca, sortita, scoglio* —, invisibile. | Buio. | *scala, camera* —, che non ha finestra. | *lanterna* —, che nasconde chi la porta, o si può chiudere. | *via, vicolo* —, che non ha uscita, chiuso. | Oscuro, Tenebroso. | *carcere* —, Inferno. | Che non ha riguardo. | Privo del lume della ragione, d'intelletto. | Sconsigliato, Ignaro. | del vero. | *amore, odio* —. | *ubbidienza* —. | Canale, Condotto chiuso. | *intestino* —, Cieco: primo degl'intestini grossi. | *punto* —, insensibile della retina. | *alla ci ca,* Senza badare e guardare. | m. Orbo, Privo della vista. | *da un occhio*. | *nato*. | Privo di ragione, Accecato dalla passione. Ignorante. | pvb. *In terra di ciechi, beato chi ha un occhio* (anche nel l. scherzosamente evangelico: *Beati monocŭli in terra caecorum*) | *Non aver da far cantare un* —, neppure un quattrino. | Cantastorie. | **-amente,** Da cieco. | Inconsideratamente. || **-olina,** f. Ceca, Cecolina. || **-olino,** m. Piccolo cieco. | **-one,** m. **cecona,** f. spr.

ciel o, m. *cælum. Alto spazio convesso sulla Terra, e che ci appare turchino quando non è ingombro di vapori e di nuvole. | *toccare il — col dito*, l'impossibile. | *innalzare al* —, alle stelle, con le lodi. | +*a* —, Altissimamente. | *sotto il* —; *la cappa, volta del* —, Sulla terra, Nel mondo. | *sott'altro* —, In altro paese. | *né in — né in terra*, In nessun luogo. | Spazio in cui si muovono gli astri. | secondo l'antico sistema, 1° della Luna, 2° di Mercurio, 3° di Venere; 4° del Sole; 5° di Marte; 6° di Giove; 7° di Saturno; 8° delle stelle fisse; 9° Primo Mobile o Cristallino, ond aveva origine il moto dell'universo; 10° Empireo, immobile, della luce pura. | *portare ai sette* —, Innalzare con le lodi. | Clima. | Aria. | *a — scoperto*, All'aperto, all'addiaccio, all'aria aperta. | *gli uccelli del* —. | Luce diurna. | Tempo, delle meteore. | *nuvoloso, plumbeo, turbato, sereno; a pecorelle*. | Sede di Dio. Paradiso. | *città del* —. | *reggia, corte, porta del* —. | *salire al* —, Morire. | *acquistare il* —, il paradiso. | pl. Gradi del cielo, in rapporto all'ordine dei pianeti. | nell'astrologia, Sede delle forze che operano influendo sulla terra e sugli uomini. | Sede della Potestà e Provvidenza suprema. | *la mano, i doni, la benedizione, il castigo, il decreto, il giudizio, i voleri del* —. | *mandato dal* —, Venuto come per grazia della Provvidenza. | Dio stesso. | *per amor del* —. | pvb. *Ragli di asini non arrivano al* —. | Parte alta, Volta, Soffitto di camera. | Copertura di carrozza, padiglione. Volta del forno, del focolare, della caldaia, e sim. | Parte superiore interna delle canne di arma da fuoco. || **+-ico,** ag. (*cièlico*). Celeste.

ciera, v. cera 2°.

ciesa, f. (dlt.) *cæsa. Fratta, Siepe.

ciesóra, v. cesoie.

+cifalóne, v. cefaglioli.

cifolòtto, v. ciuffolotto.

cifôsi, f. *κύφωσις. Curvatura anormale della colonna vertebrale.

cifr a, +cìfera, *ar. cifr zero. Segno che rappresenta un numero. | *numeri romani, cifre arabiche*. | *Scrivere i numeri in lettera, in cifre*. | +Zero. | Somma risultante da più numeri. | *tonda*, somma senza le frazioni o i rotti, di sole decine o centinaia, ecc. | Iniziali intrecciate. | Scrittura convenzionale per corrispondere in segreto, con segni di numeri. | *lettera, telegramma in* —. | Scritto in cifra. | *parlare in* —, in gergo, oscuramente. | *chiave, alfabeto della* —. | Segno scritto o stampato, specie di sigla. | Carattere denotante le monete, pesi e sim. | Carattere musicale. || **-are,** a. +Apporre la propria cifra ad un'opera. | Segnare con cifra. Ricamare in cifra. | Tradurre in cifra, una scrittura. | **-ario,** m. Libro per la corrispondenza in cifre. || **-ato,** ag., m. Scritto in cifra. | **+-ista,** m. Scrittore in cifra.

+cigliere, v. celliere.

cigli o, m. (pl. *ciglia* f. del viso; *cigli* m.). *cilium. Prominenza arcuata, rivestita di peli, che si stende sopra l'occhio. | I peli che guarniscono questa parte del volto. | *ciglia raggiunte*, da altri peli frammezzo. | *aggrottar le* —, Abbassarle per qualche pensiero grave. | *abbassar le* —, gli occhi, per vergogna. | *alzar le* —, per baldanza, per meraviglia. | Occhio | *in un batter di* —, In un momento. | Sommità che abbia forma arcuata: d'un fosso. | Ciglione. Margine. Sponda. | **+-aio,** m. Ciglione, Sponda. | **-are,** m. Ciglione. | Argine, Trincea. | a. Cucir le ciglia, dei falconi che servivano a uccellare. | **-one,** m. Argine, Terreno rilevato sopra la fossa, soprastante al campo. | Sponda della strada, d'un precipizio, d'uno spalto. | **-onare,** a. Munir di ciglione. || **-uto,** ag. Che ha ciglia ispide e folte.

cigna, ecc., v. cinghia.

cignale, v. cinghiale.

cigno, m. *cygnus κύκνος. Uccello dei palmipedi, acquatico, bianchissimo, di collo lungo che si piega in curve graziose, il becco largo, giallo di sopra e nero di sotto, con una protuberanza nera (*cece*), alla base, i piedi neri; molto di rado fa udire la sua voce sonora, Cigno reale, Cigno comune (*cygnus olor*). | *canoro* (*c. musicus*), che volando fa spesso sentire la sua voce gradevole; senza protuberanza alla base del becco. | *nero*, dell'Australia. | Costellazione dell'emisfero settentrionale. | Poeta, Musicista. | *il — di Busseto*, Giuseppe Verdi. | *il canto del* —, L'ultimo, quello che secondo gli antichi faceva il cigno morendo. Ultimo lavoro di pregio d'un poeta, d'uno scrittore. | Specie di collirio descritto da Galeno. | *collo di* —, di piegatura del collo di un cavallo.

Cigno.

+cignòli, pl. m. cigna, dm. Strisce che passano sotto le scarpe per tener tesi i pantaloni. Staffe.

cignóne, m. Cinghia grande per carrozze e sim.

cigol are nt. (*cigolo*), onm. Stridere, di ferri o legnami fregati insieme quando si adoperano: dei carri, della carrucola, di alcune macchine, delle bilance. | pvb. *La peggior ruota è quella che cigola*. | Scricchiolare. | Fischiare, dei zufoli quando si dà troppo fiato; di legno verde che arde. | Borbottare, degl'intestini. | Fischiare, Cinguettare, di molti uccelli insieme. | **-amento,** m. Il cigolare. || **-io,** m. Il cigolare prolungato. Stridìo di ferri, ruote.

+cìgolo, cìgulo, ag., m. *cīcus. Piccolo.

+cilamèlla, v. cennamella.

cilécca, f. Beffa, Burla che si fa ad altri, mostrando di dargli cosa grata e poi ritirandosi. | *fare — alla morte*, Scampare da grave malattia. | *far* —, di arma che non prende fuoco, o non colpisce.

+cilegiana, f. Sorta di uva con granelli grossi e neri come ciliege.

+cilèm a, -e, *κέλευμα (v. celeusma)? *Stare in* —, in ozio, a perder tempo. || **+-are,** at. Indugiare.

cilèstr o, ag. Celeste, Azzurro puro. | *occhi* —, || **+-iale,** ag. Celestiale. | **-ino,** ag. Di colore del cielo.

ciliare, ag. *CILĬUM. Che appartiene alle ciglia.

cilic io, cilizio, +ciliccio, m. *CILICĬUM veste dei Cilici', della Cilicia. Panno di pelo, ruvido, grossolano. | Veste e cintura di setole di cavallo annodate, per penitenza. | Segno di penitenza e di dolore. | Tormento, Molestia. || **+-ciuolo, -cioletto,** m. dm.

cilieg ia, ciriegia, f. (pl. *ciliege*). *CERĂSĔA (ag. di *cerăsus*). Frutto del ciliegio, giallo, rosso o paonazzo. | *corniole, nere, amarasche, visciole, duràcine*, ecc. | *ciliege nello spirito; sciroppo, marmellata di ciliege.* | pvb. *I discorsi sono come le —, uno tira l'altro.* | *rosso* —, vivo. | *a cioc-che come le* —, di piú cose che si raggruppano cosí. | *amico*—, schr. || **-iaccia,** f. peg. || **-iaio,** m. Venditore di ciliege. || **-eto,** m. Luogo piantato a ciliegi. || **-etta, -ina,** f. dm. | **-ine,** f. Pianta delle solanacee, coi frutti grossi come ciliege, dolciastri, nauseanti, leggermente diuretici (*physalis alchekengi).* | **-iona,** f. acc. Ciliegia bella e grossa. || **-iuccia,** f. spr. || **-io,** m. *CERĂSUS. Albero grande delle rosacee, dalle foglie ovali seghettate e lucenti, i fiori bianchi in fascetti, coltivato in molte varietà. Ciriegio, Ceraso *(prunus cerasus).* | Legno di detto albero. | *color* —, del legno lavorato del ciliegio. || **-iuolo,** m. Liquore fatto con ciliege. | ag. Che ha color di ciliegia.

Ciliegia.

cilindrasse, f. Asse, Parte centrale e piú importante della fibra nervosa, in forma di cilindro tra la midolla e la guaina.

cilindr o, m. *CYLINDRUS κύλινδρος. Solido a superficie liscia che ha per basi due circoli uguali. | *obliquo*, se la linea retta non è perpendicolare alla base. | Rotolo. | Pila delle cartiere, ovale, in pietra o ferro o legno, entro la quale gira un grosso cilindro di ferro, scanalato per squassare nell'acqua i cenci marciti. | Corpo cavo entro cui corre lo stantuffo delle macchine a movimento alternativo. *delle macchine a vapore, delle pompe, dei compressori,* ecc. | Rullo, Spianatoio. | *cappello a* —, Tuba, Staio. | *orologio a* —, quello che ha il bilanciere fermato all'estremità di un cilindro. | Argano. | *strumenti a* —, Ottoni. || **-are,** a. Appianare con cilindro. | Dare il lucido a stoffa, carta e sim., facendola passare fra due cilindri o sotto uno solo. | Spianare le strade con rullo compressore per renderne la superficie liscia e solida. || **-ato,** ag., pt. Passato al cilindro. || **-atoio,** m. Arnese o macchina per cilindrare. || **-atura,** f. Operazione del cilindrare. | Il foglio stampato. || **-etto,** m. dm. | **-ico,** ag. (*cilindrico*). Di cilindro, Che ha figura di cilindro. || **-icamente,** In figura cilindrica. | **-òide,** m. *κυλινδροειδής. Corpo di figura quasi cilindrica.

cilizio, v. cilicio.

cim a, f. *CYMA κῦμα broccolo, tallo. Parte piú alta, di monte, torre, tetto, scala, campanile, pagina, letto, ecc. Sommità, Capo. | Punta. | Vertice. | Estremità, di erbe, rami, alberi; di ali. | pl. *di rape*, Broccoli di rape. | Vetta. | Colmo, Alto grado. | Uomo eminente, in scienze, ecc. | *di birbante.* | *mettere in* —, Anteporre. | *in* —, In alto. | *in — dei suoi pensieri.* | *del brodo, del latte,* Fiore, Parte che sta alla superficie. | *da — a fondo*, Interamente. | Specie di inflorescenza. | Estremità delle lunghe corde. | *cavo*, che fa capo a un punto fermo. || **-aiuolo,** m. Comignolo. || **+-arella,** f. dm. || **-etta, -ettina,** f. dm.

cim are, a. Levar la cima, Svettare, di piante. | Metter la cima, Spuntare, Germogliare. | Levare la sommità. | Scemare il pelo al panno garzato, con forbici o ferro adatto. | +rfl., dei nuvoli. Piovere, Nevicare. | **-ata,** f. Atto del cimare. | Passata di forbici al panno, da capo a fondo. | Fornito di cima. || **-ato,** pt., ag. Di panno, quaderno tagliati a filo nei margini. || **-atore,** m. Chi cima. Chi fa il mestiere di cimare i panni. || **-atura,** f. Borra che si taglia al panno cimandolo, e serve di ripieno a basti, palle, ecc. | Atto del cimare. | Fascine formate dalle cime dei rami. | Taglio delle cime. || **-eria,** f. Stanza dove si cimano i panni.

cimaş a, f. **+cimazio,** m. *κυμάτιον cimetta. Modanatura o Ornato in cima, come finimento. || **-ella, -etta, -ina,** f. dm.

Cimasa.

+cimb a, f. *CYMBA κύμβη cavità, calice. Barca. | Barcaccia del passaggio che serve agli ufficiali e all'equipaggio di un bastimento ormeggiato. || **-alaia, -alaria,** f. *CYMBALĀRIS cotiledone. Specie di pianta comune sulle mura umide, con fusti gracili pendenti in basso, e fiori in gran copia, cosí da potere adornare vasche e grotte; Umbilico di Venere, Erba piattella (*linaria cimbalaria*). || **-ifórme,** ag. Di seme a forma di navicella.

+cìmbal o, m. Cembalo. | pl. Piatti metallici in forma di emisferi che si prendevano nel cavo della mano o per una maniglia di cuoio, e si battevano l'uno contro l'altro. | pl. *esser in* —, in allegrezza, dal versetto *in cymbalis bene sonantibus* del salmo. | **-aio,** m. Sonatore di cimbalo. || **+-ante,** m. Che suona il cimbalo.

cìmberli, pl. m. Cimbali. | *essere, andare in* —, *IN CIMBĂLIS: allegro per libazioni copiose.

Cimbali.

+cimbia, f. *CYMBĬUM κυμβίον specie di tazza. Piegatura inferiore nel fusto delle colonne. Cembra.

+cimbòtt o, -òttolo, m. Tombolo, Caduta, Colpo che si dà in terra cascando. || **-are,** nt. Fare un tombolo.

cimbràccol a, f. (tosc.) Donna sciatta e volgare. || **-o,** m. Ciondolo, Straccio. | **-uccia,** f. dm., spr.

cimèli o, m. *κειμήλιον. Oggetto antico e prezioso. | Dipinto o gioiello o libro rarissimo che ricorda, in maniera caratteristica, un'epoca trascorsa. || **-arca,** m. *CIMELIARCHA κειμηλιάρχης. Custode del tesoro sacro.

cimentare, a. Purificare l'oro per via di cimento. | +Provare la qualità e il titolo dell'oro alla pietra di paragone. | Porre a cimento. Provare. Sperimentare. | Mettere a repentaglio. | *la vita, l'onore.* | Provocare. | rfl. Porsi a rischio, a pericolo. | **-ato,** pt., ag. Purificato. | Sperimentato. | **-atore,** m. Che rischia, provoca.

ciment o, m. *CAEMENTUM mistura per saggiare metalli preziosi. Saggio. | Esperienza. | *Accademia del* —, delle esperienze scientifiche, istituita in Firenze nel 1657, durata 10 anni. | Mistura di sali che si stende sull'oro, e poi si mette al fuoco, per purificarlo. | Rischio. Prova pericolosa. | *delle armi.* | *mettersi a un —; entrare in un* —. | (dlt.). Tentazione. || **-accio,** m. peg. Brutto rischio. || **-oso,** ag. Pericoloso. | *donna* —, che pone a cimento, compromettente e sim. | Che si espone ai pericoli.

cìmic e, f. *CIMEX -ĭcis. Insetto degli emitteri, rosso bruno, piatto e sottile, dall'odore ributtante, che nasce e s'annida spec. nei letti sudici, nei mobili, dietro le tappezzerie e nei buchi delle pareti (*acanthia lectularia*). | *elegante*, rossa con macchiette e punticini neri, che vive spec. sugli ortaggi (*strachia ornata*). || **-iaio,** m. Luogo pieno di

Cimice.

cimici. | -iarla, f. Specie di erba (*actæa cimicifuga*), indigena della Siberia, e adoperata a distruggere le cimici. || -àttola, f. Specie di uva, del colore rossigno delle cimici. || -àttolo, m. Vitigno che fa quella uva. | -ione, m. Grossa cimice. || -ioso, ag. Pieno di cimici. | +-iotto, m. Marrubio, pianta medicinale.

cimier o, -e, +-i, m. Fregio che si poneva in cima all'elmo, e rappresentava per lo piú l'impresa del cavaliere. | Fregio sull'elmo per sostenere cresta o pennacchio o criniera. | Quanto sta sopra lo scudo e indica il grado di nobiltà. | Pettinatura elevata delle donne. || -ino, m. dm. | -one, m. acc. | -uccio, m. spr.

Cimiero.

+ciminèa, -iera, f. *fr. CHEMINIÈRE. Fumaiolo.

cimino, -io, m. *CUMĬNUM κυμῖνον. Pianta aromatica delle ombrellifere, coltivata nei campi e negli orti; i semi sono stati adoperati nella medicina come tonico; riescono grati ai colombi. Comino.

cimitèr o, m. *κοιμητήριον dormitorio. Luogo dove si dà sepoltura ai morti o si procede alla loro cremazione. | Catacombe. | *della città, monumentale, della parrocchia, degli Ebrei, dei Protestanti.* | Certosa, Camposanto. | Luogo silenzioso. Città morta, disabitata. | -iale, ag. Che si riferisce a cimitero.

cimmèrio, ag. *CIMMERĬI abitatori di luoghi opachi. Tenebroso, Oscuro. | Dell'Averno.

cìmolo, m., dlt. Cima tenera della pianta o la parte piú tenera del cespo. | *dei cavoli, dell'insalata.*

cimóşa, cimóssa, f. CIMA. Vivagno del panno o del drappo. | Girella di cimosa, per cancellare sulla lavagna.

+cimpanzé, v. scimpanzé.

cimurro, m. *χυμόρροος flusso di umori. Malattia che colpisce spec. il cavallo e il cane per infreddatura, e consiste in uno scolo nasale. | Catarro nasale, dell'uomo.

cin a, f. *cinese CIN Canton. Grande regione dell'Oriente. | *muraglia della —,* Separazione insuperabile. | *inchiostro di —,* nerissimo, usato a preferenza dai disegnatori. | Specie di smilace raccomandata come depuratoria. | -ese, ag., m. Della Cina. | *padiglione alla —,* Chiosco. | Figura di cinese in gesso col capo movibile.

+cinamòlgo, -ulgo, m. Uccello favoloso immaginato da un nostro poeta sul nome dei favolosi *Cynamolgi*, popolazione con testa di cane.

+cinanc ìa, f. *κυνάγχη soffocazione. Infiammazione della faringe che rende difficile la respirazione. | -o, m. *κύναγχος. Specie di ipecacuana.

cinabr o, m. *CINNABĂRIS κιννάβαρι. Composto risultante dalla combinazione del mercurio collo zolfo: si presenta in masse cristalline, di lucentezza adamantina; se ne trovano giacimenti in Toscana e nelle Alpi Venete: in polvere ha un bel colore rosso chiaro, sim. al minio, usato dai pittori. | Liquido rosso da scrivere. | Colore rosso delle labbra. | -ese, m. Specie di terra di colore rosso chiaro, usata anche dagli imbianchini.

cinci a, f. onm. Genere di uccelli dei cantatori cui appartiene la Cinciallegra. | -allégra, f. Cincia maggiore, che ha il dorso verde giallíccio e le parti inferiori gialle, una striscia nera sul petto, le ali grige, il becco cortissimo, movimenti vivaci e canto sonoro, molto comune in Italia. Parizzola, Spernuzzola (*parus maior*). || -azzurra, f. Cincia di colore azzurro. || -iarella, f. Cincia, piú piccola, dalla testa azzurra. Cinciazzurra.

Cincia.

cinciglia, f. *sp. CHINCHILLA. Genere di mammiferi roditori dell'America del Sud, provvisti di una pelliccia fina e morbida come seta, di grigio perla, con coda folta, simili a conigli (*eriŏmys chinchilla*).

Cinciglia.

cincigli o, m. *CINGŬLUM. Pendone che si mette per ornamento alle vesti militari. | -one, m. acc. | Beone, Gaglioffone.

+cincinno, m. *CINCINNUS riccio. Ricciolo, anello dei capelli. | pl. Ciondoli di pelo sotto la gola dei capretti.

+cincinpòtola, f. Cinciallegra maggiore. | Cianciafruscola.

cincischi are, a. *vl. INCISULARE (*incisus*). Tagliar male e disugualmente. | Tagliuzzare. | Sgualcire. | *le parole,* Parlare smozzicato, avviluppato. | Perdere il tempo in lavori senza conchiuder nulla. || -ato, pt., ag. Tagliuzzato, Ritagliato. || -o, m. Taglio mal fatto, disuguale, con cattivi ferri. | Ritaglio. | -one, m. Chi perde il tempo nel cincischiare. | Inabile, Lento.

cincòn a, f. Genere di piante delle rubiacee, da alcune specie delle quali si ricava il chinino. Chinchina. | -ina, f. Alcaloide della chinchina. || -işmo, m. Avvelenamento prodotto da un sale di chinino.

cinèdo, m. *CINÆDUS κίναιδος evirato. Bagascione. Giovinetto turpe.

+cinefa re, a. *CINEFACĔRE. Ridurre in cenere, Incenerire. | -ttore, m. Sorta di zappa ricurva utile a sfaldare la terra erbosa. || -zione, f. Incenerazione. | Debbio.

cinefobìa, f. *κυνοφοβία. Paura morbosa ed esagerata dei cani.

cinegètic a, f. *κυνηγετική. Arte della caccia con i cani. || -o, ag. Della caccia.

cinemàt ica, f. *κινήματα movimenti. Studio del movimento considerato astrattamente. ||-atògrafo, m. *-γράφος che descrive. Cinetoscopio di Edison, perfezionato dai fratelli Lumière, in cui le scene animate (originate da una serie di fotografie che passate rapidamente davanti agli occhi dello spettatore danno l'illusione del moto), vengono proiettate su una grande tela bianca o schermo. || -atoscòpio, m. *-σκόπιον spia, che guarda. Apparecchio per mezzo del quale una serie d'immagini, rappresentanti con minime gradazioni i momenti successivi del movimento di un corpo, si fonde in una imagine unica del corpo, che sembra perciò eseguisca il movimento. || -imicrofonògrafo, m. *μικρόν piccolo, φωνή voce. Combinazione del cinematografo col microfonografo Dussaud, mediante la quale si compie l'illusione ottica con quella acustica.

cinerari a, f. Pianta ornamentale della famiglia delle composite, coi fiori gialli raggiati, e la faccia inferiore delle foglie coperta di una lana bianca, come cenere. | -o, ag. *CINERARĬUS. Di cenere, Per le ceneri. | *urna —,* in cui si chiudono gli avanzi della cremazione del cadavere.

cinèr eo, ag. *CINERĔUS. Cenerino, Grigio. | *luce —,* sparsa sopra la parte del disco lunare poco prima e poco dopo il novilunio. || -igno, -ino, ag. Cinereo. || -izio, ag. *CINERICĬUS. Del color della cenere. Cenericcio.

cinése, v. sotto cina.

cineş ìa, f. *κίνησις. Arte degli esercizi' del corpo. Ginnastica a scopo curativo. | -iterapìa, f. *θεραπεία cura. Metodo di cura con tutto quel che agisce sull'organismo come movimento: elettricità, massaggio, ginnastica, ecc. Chinesiterapia. || -iteràpico, ag. Di cinesiterapia. | *istituto —,* per la cura col movimento.

cinèt ico, ag *κινητικός. Di ciò che riguarda il moto. | *energia —,* di movimento. || -oscòpio, m. *κινητός mobile, -σκόπιον che guarda. m. Apparecchio sim. al cinematografo, perfezionato da Edison. Chinetoscopio.

+cinfolare, nt. (*cìnfolo*). Zufolare, Fischiare, di serpi.

cingallégra, v. cinciallegra.

cìnger e, cìgnere, a. (*cingo, cinsi, cinto*). *CINGĔRE. Attorniare. | Circondare, *una città, di mura, di assedio, di steccati; una persona di catena; un orto, di siepe.* | Avvincere. | Stringere intorno al corpo, *corda, fascia,* ecc. | *con le braccia la vita; le braccia al collo.* | *la spada,* Attaccarla a cintola; *le armi,* Armarsi; *lo scudo,* Imbracciarlo. | +Far cavaliere, cingendo la spada.|+a. Ferire in pieno, in giro.| Apporre, *un'accusa.* | *cingerla ad uno,* Fargli un male. | rfl. Stringersi, i panni, la veste, alla vita con cintura.|Stringersi alla vita con corda, cingolo. | *di fortezza,* Munirsi, Armarsi di fortezza. | Ornarsi (*di*), Mettersi, *elmo; corona, alloro.* | +*per i lombi,* Tenere castità. | *cingersela,* Legarsela al dito.||**-ente,** ps. Che cinge. || **+-imento,** m. Modo e atto di cingere. Cintura.

cinghi a, cigna, f. *CINGŬLA. Striscia o fascia, di pelle, di tessuto, di corda, a uso di cingere, legare intorno, reggere. | *dello zaino, della valigia, della sella, del fucile.* | pl. da reggere i calzoni, Bretelle. | *del letto,* su cui stanno il saccone e le materasse. | pl. Dande, da reggere i bambini. | *essere sulle —,* Reggersi appena. | ⚙ Striscia di cuoio o fibra tessile per collegare due pulegge e così trasmettere il moto da una ad altra macchina. || **-aia,** f. Vena dei cavalli presso alla cinghiatura. || **-are,** a. Cingere, Circondare. | Stringere con cinghia.|| **-ata,** f. Colpo dato con la cinghia. | Beffa, Motteggio.||**-ato,** pt., ag. Cinto. Cerchiato. Rotondo.||**-atura,** f. Atto del cinghiare. | Parte del corpo del cavallo dove si pone la cinghia. || **+-o,** m. Cerchio. Circuito.||**-oni,** v. cignoni.

cinghial e, +cinghiaro, m. (**-a,** f.). *SINGULARIS. Porco selvatico mammifero dei pachidermi multungoli, con lunghe setole che formano sulla nuca e sul dorso una sorta di criniera; i denti canini triangolari sporgono dalla bocca e si incurvano in alto; ha occhi piccoli e poco appariscenti, che vedono poco; ricercato dai cacciatori. || **-accio,** m. Cinghiale assai feroce. || **-essa,** f. Cinghiala. || **-etto,** m. Cinghiale piccolo. || **-ino,** m. Cinghiale di piccola età.

Cinghiale.

cìngol o, m. *CINGŬLUM. Cintolo, Cintura. Zona, Fascia. | Fascia di cuoio che cinge le reni sopra le vesti, sostiene la spada. Cintura della ruota di un pezzo d'artiglieria pesante che impedisce che affondi. | Abito di cavaliere, di una milizia. | Cordiglio, di sacerdote, di frate. | *della castità,* Corda, Capestro di penitenza e disciplina. | Virtú di castità. || **-etto,** m. dm.

Cingolo.

cingottare, nt. (*-òtto*). Ciangottare, Cinguettare.

cinguett are, nt. *SINGULTARE. Chiacchierare, Parlare di cose vane. Parlare come i fanciulli. | Chiacchierare a voce bassa. | Cantare, di alcuni uccelli. | Ciangottare, Parlar male una lingua straniera.||**-amento,** m. Cinguettio. || **-ata,** f. Parlata confusa. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che cinguetta.||**-eria,** f. Ciarliera.||**-iere, -iero,** m. Chiacchierino. || **-ino,** m. Chiacchierino. || **-io,** m., frq. Il cinguettare continuato. || **-one,** m. Ciarlone.

ciniatrìa, f. *κυνιατρεία. Cura medica dei cani.

cìnic o, ag., m. (pl. *cinici*). *κυνικός canino. Filosofo di una setta che sprezzava i comodi della vita, ed era mordace e impudente. | Sprezzante, Indifferente.|Sfacciato. Impudente.| *spasimo —,* che fa digrignare i denti come i cani. || **-amente,** Da cinico.

Cingolo

+cìnifo, m. *CINYPHUS? Specie di becco selvatico.

cinigia, f. *vl. CINISĬA. Cenere calda mescolata con brace.

ciniglia, f. *fr. CHENILLE bruco (*canicŭla* cagnetta). Nastrino o Cordoncino, a forma di bruco, per uso di guarnizione, o reti di capelli.

cìnipe, f. *SCINĪFES, CINĪFES, CINĪPES. Insetto degl'imenotteri, piú piccolo di una mosca, nero, le ali trasparenti come vetro. | *delle querce,* che depone le uova nelle foglie delle querce, le quali sulla pagina inferiore si coprono di galle, cioè corpicciuoli rotondi bruni o verdognoli. | *del calice:* la femmina è munita di un ovopositore col quale fora i peduncoli delle foglie, e vi depone le uova, le quali danno origine a quelle produzioni morbose che diconsi *noci di galla,* e servono per la tintura e la concia delle pelli.

Cinipe.

ciniṣmo, m. Dottrina e pratica dei filosofi cinici. | Procedere impudente, da cinico.

cìnnam o, m. *CINNĂMUM κίνναμον. Cinnamomo. || **-ato,** m. Sale formato dall'acido cinnamico || **-èno,** m. Carburo d'idrogeno liquido. || **-ico,** ag. (*cinnàmico*). Acido nell'olio di cannella o nel balsamo del Perú. || **-ifero,** ag. Che fa cinnamomo.

cinnamòmo, m. *κιννάμωμον CINNAMŌMUM. Pianta aromatica dalla cui scorza si ottiene la cannella (*cinnamomum officinale*), e la canfora (*c. camphora*).

cino, m. *CINUS. Pianta spinosa, specie di pruno.

+cin ocèfalo, m. *κυνοκέφαλος. Antica divinità egiziana con testa di cane. Anubi. | Specie di grosse scimmie dal muso di cane. || **-ocrambe,** f. *κυνοκράμβη. Cavolo di cane, Mercurella selvatica. || **-òfilo,** ag. Amico dei cani. Conoscitore, allevatore di razze canine. || **-oglòssa,** f. *κυνόγλωσσον. Specie di piante medicinali, con le foglie come lingua di cane. || **-olissa,** f. *κυνόλυσσος morso da cane idrofobo. Rabbia canina.||**-omèrio,** m. *κυνόμορον. Fungo di Malta.||**-oressia,** f. *ὄρεξις. Fame canina. || **-oṣura,** f. κυνοσουρά coda di cane. Orsa minore. | +Guida, Scorta. || **-osùride,** ag. *κυνοσουρίς -ίδος. Orsa Minore.

Cinocèfalo.

cinquant a, nm. *QUINQUAGINTA. Quantità di cinque decine. | *cinquantuno, cinquantadue, cinquantasei, +cinquansei, -zei, cinquantasette, +cinquansette, -zette,* ecc. | Numero grande, indeterminato. | Cinquantina. | *i —,* ell., anni di età. || **-amila,** nm. Cinquanta migliaia. || **-amilleṣimo,** nmo. || **-enario,** m. Ricorrenza di un avvenimento illustre nel suo 50° anno.||**-èṣimo,** nmo. di cinquanta. Quinquagesimo. | *cinquantesimo primo* o *cinquantunesimo,* ecc. | m. Cinquantesima parte. || **-ina,** f. Somma di 50. | *una —,* Circa cinquanta. || **-ino,** m. Specie di formentone che in 50 giorni dalla semina può arrivare a maturità. | Capo di una mezza tribú. | Pezzo d'argento da 50 centesimi.

cinqu e, nm. *QUINQUE. Quantità uguale alle dita della nostra mano. Metà di dieci. | m. Cifra che rappresenta il cinque. | Carta da giuoco di cinque punti. || **+-ale,** m. Numero di cinque. || **+-annaggine,** f. Quinquennio. || **+-annale,** ag. Quinquennale. || **-ecènto,** ag., m. Cinque centinaia. | Secolo 16°. || **-ecenteṣimo,** nmo. di 500. || **-ecentista,** m. Scrittore o Artista del sec. 16°. || **-ecentistico,** ag. Dei cinquecentisti, Del Cinquecento. || **-ecentomila,** nm. Cinquecento migliaia. || **-emila,** nm. Cinque volte mille. || **-emillèṣimo,** nmo. di 5000. || **-ina,** f. Quantità che arriva al numero di cinque. | Cinque numeri al giuoco del lotto: compie la fila orizzontale della cartella della lotteria; si estrae ogni settimana nel lotto pubblico.|Paga di 5 giorni.|| **-ino,** m. (tosc.). Moneta da 5 centesimi o da 5 lire.

cinque fòglie, -o, m. ♣ Rosacea il cui picciuolo sostiene 5 foglioline distinte, sim. a quelle delle fragole, e ha i fiori grandi dorati, il frutto anche sim. alla fragola, ma secco: ha nella radice virtù medicinale; Fragolaria *(potentilla reptans).* | ⚕ Infusione fatta con questa pianta. || **-nèrvi,** f. Piantaggine, Petacciola. || **-rème,** f. *QUINQUIRĒMIS. ⛫ ⚓ Naviglio a cinque ordini di remi sovrapposti. Quinquereme. | Galeone.

Cinquefòglie.

cinta, +cénta, f. *CINCTA. Circuito, Cerchio. Cerchia. | **Cinta di mura,** intorno a città, castello. | *daziaria,* entro la quale si paga il dazio di consumo. | *di fortificazione,* ⚔ Linea di muraglie, fossi, steccati, e sim. che serve a riparo di piazza o campo. | *di salvataggio,* ⚓ Busto impermeabile che si riempie di aria per tener a galla. | Grosso e forte tavolone a formare la fascia sporgente sotto alla coverta e ai ponti, intorno al naviglio, per legar tutta la costruzione da poppa a prua. | +Cintola | ⛩ Collarino, della colonna.

cintellino, v. centellino.

+cintiglio, m. *sp. CINTILLO. Specie di cordoncino elegante di tessuto o di oro.

cintino, m ✠ Veste corta, che copre dalla cintola in giù, usata dai sacerdoti nelle funzioni.

cinto, pt., ag. *CINCTUS (cingere). Stretto da cintura, di corda, cuoio, ecc. | Affibbiato. | Allacciato. | Circondato. | Armato. | m. Cintolo, Cintura, Cinta, Giro, Circuito. | ⚕ Fasciatura adoperata per contenere le ernie, Brachiere. Allacciatura. | *verginale,* ⛫ Cintura di lana delle donzelle nubili in Grecia. | ⚔ Alone. | ☿ *di Venere,* Cinto ornato di gioie e fiori che si portava alle nozze, Cesto. | ♣ Animale marino delicato a forma di nastro. Cesto.

Cinto ⚕

cìntol a, f. CINTA, dm. Parte della vita dove si cingono le vesti. Cintura. | *chiavi, borsa, coltello, pistola a —.* | *tenersi alcuno a —,* sempre vicino. | Specie di borsa di denari, Ventriera. | *largo in —,* Liberale, Prodigo. | *stretto in —,* Taccagno. | *star con le mani a —,* senza far nulla. ||**-ina,** f. dm.

cìntol o, m. Fascia o Nastro per tenere stretto. | pl., delle scarpe, delle calze. Dande. | Vivagno del panno nero. Cimosa. || **-ino,** m. dm. | Legàcciolo per le calze. | *stringere i cintolini,* Aver premura, Essere stimolato. || **-one,** m. Cinturone.

cintur a, f. *CINCTŪRA. Fascia o Striscia di tessuto o di cuoio colla quale stringiamo i panni intorno alla vita. | Vita, Luogo dove la cintura si cinge. | Fascia di tessuto o di pelle, per ornamento. | Parte della camicia o sim. che cinge il collo o i polsi. | ⛩ Catena o Cerchio di ferro o di legno. | ⚔ Fascia di cuoio per attaccarvi spada, sciabola, cartucciera. Budriere. | Atto del cingere. | ⚒ Parte superiore dei calzoni per stringerli alla vita. | *calzoni alti, larghi, stretti di —.* | *largo di —,* Indulgente, Facile a promettere; *stretto di —,* Avaro, Persona difficile. | **-etta,** f. dm. Cintura piccola e graziosa. | **-ino,** m. dm. | pl. Aliette delle scarpe dei chierici, che s'affibbiano | pl. Cintolini, Parte dei calzoni corti, che s'affibbia sotto al ginocchio. | ⚔ Correggiuola che scende dalla cintura per attaccarsi al fodero di sciabola, spada o sim. | ⛩ Specie di catena per cinger cupola, e sim. | +*avere il — rosso,* Essere distinto dagli altri. || **-one,** m. acc. ⚔ Cintura grande, di cuoio. Cinghia del fucile. Cintolone.

cinzia, f. *CYNTHIUS κύνθιος, di Cinto, monte di Delo dove nacque Diana. ☾ La Luna.

ciò, pr. m. *ECCE HOC. Questo, Cotesto, Quello, Questa, Cotesta e Quella cosa | +anche riferito a pl. | *a ciò, acciò,* per questo fine; *a ciò che, acciocchè,* Affinchè; *per ciò,* Per questa ragione; *Per ciò che, perciocchè,* Perchè; +*imperciocchè,* Perchè. | *con tutto —, contuttociò,* Non ostante (ell. di ciò). | *nondimeno,* Contuttociò. | *da —,* Idoneo a questa bisogna. | *con —,* Perciò, per conseguenza. | +*con — sia cosa che,* Per causa, ragione che, Perchè. || **ciocchè,** Ciò che, Quello che, Qualunque cosa. || **cioè,** Questo è, Ossia, Vale a dire; dichiarativo, e talvolta compie e corregge. | +*-fu, sono,* anche riferito a persona.

ciòcc a, f. CIUFFO + FIOCCO? Mucchietto, Gruppetto. | *di capelli, peli, fiori, frutta, foglie,* attaccate sulla cima dei ramoscelli. | *viole a ciocche, violacciocche,* ♣ Sorta di viole. | *a ciocche.* In gran numero. | Ramicello d'albero vestito delle sue foglie. | *di ciliege; a — come le ciliege.* | *d uva,* Grappoletti in gruppo. | **-hetta, -hettina,** f. dm. || **-olina,** f. dm. || **-ona,** f. Grossa ciocca di fiori.

1° **ciócci a,** f., fam. onm. Mammella, Poppa. || **-are,** nt. SUCCIARE. Poppare.

2° **+ciòcci a,** m. Faccendone, Chiacchierone. || **-are,** nt. Fare il cioccia. || **-one,** m. Chi si affanna in cose che non gli spettano.

ciòccio, ag. (tosc.): *avere i piè ciocci* Camminare a stento, pei calli o altro incomodo.

ciòcc o, m. *td. SCHOK pezzo, troncone. Grosso pezzo di legno, Ceppo da ardere. | Uomo balordo, stupido. | pvb. *Vesti un —, pare un fiocco,* Gli ornamenti fanno apparire bello un tanghero. || **-hetto,** m. dm. pl. ⚒ Parbe di scopa che si abbruciano per farne carbone da fabbri. || **-hettino,** m. Piccolo ciocchetto. || **-hettone,** m. ⚒ Pezzo di legno centinato e ricurvo per ispianare abiti.

cioccol ata, f. **+-o, -olatte,** m. *sp. CHOCOLATE (messicano *choco* cacao, *latl* acqua). Composto di cacao abbronzato e zucchero, anche aggraziato con aromi. | *al latte; alla vainiglia, all'arancio.* | Bevanda che si fa con la detta pasta, bollita in acqua o latte. | *pani, panetti di —,* Tavolette. | *sciogliere* (rom. *squagliare*) *la —.* | *sorbetto, gelato, schiumone, spumone di —.* || **-ina,** f. **-ino,** m. Panino o Pasticca di cioccolata. || **-tiera,** f. Bricco, Vaso in cui si bolle in acqua la cioccolata per farne bevanda. || **-tiere, -iere,** m. Colui che fabbrica o vende o mesce la cioccolata.

ciòci a, f. (rom.; pl. *cioce*) *SOCCUS. Sorta di calzatura del contadino della campagna romana e napoletana, formata d'una suola a cui è legato un pannolino, che copre il piede e la gamba sin quasi al ginocchio ed è tenuto da due legacci intrecciati. || **-aro,** m. Che porta le cioce. | Contadino della campagna romana. | **-aria,** f. Paese dove usano le cioce.

Ciociari.

ciòfo, ciòlfo, m. *td. SCHULF furfante. Uomo sciatto, trascurato. | Uomo vile, spregevole.

+ciòlla, f. *got. SAULJAN contaminare. Donna sudicia, sciatta.

ciómp o, m. *td. ZUNFT corporazione di mestiere? Scardassatore di lana, in Firenze. | Sciocco. || **-eria,** f. Azione da ciompo. || **-esco,** ag. Di ciompo.

cionc are, nt. (*cióncο*). *td. SCHENKE osteria, taverna. Tracannare, Bere soverchiamente. | **-atore,** m. Beone da taverna.

+ciόncio, ciónno, m. Uomo dappoco, da nulla.

ciónc o, ag. *TRUNCUS? CIOCCO? Tronco, Mozzo. Rotto. | Dinoccolato, per stanchezza. | nap. pug. Chi ha le gambe rotte o impedite da malattia. || +**-are,** a. Troncare. | **-one,** m. ⚒ Pezzo di ferro, ricavato da un massello per successive lavorazioni, e che nel distenderlo acquista forme più sottili, come verghe, tondini, nastrini e sim. nelle ferriere.

ciondol are, nt. (*cióndolo*). *EXUNDULARE. Dondolare. Pendere ondeggiando. Penzolare, Star penzoloni. | Reggersi male

sulle gambe. | Perder tempo di qua e di là. Bighellonare. | a. Spenzolare, Far ciondolare. || -amento, m. Il ciondolare || -ante, ps., ag. Penzolante.

ciondol o, m. Cosa che ciondola. | Ornamento che tiensi appeso alla catenella e sim. | Orecchino | Nastro o croce da cavaliere. | -ino, m dm Piccolo ciondolo. Ragazzetto sciatto, impertinente. | pl. Orecchini. | Ornamento, Fregio di poco valore. | -one, m. Sfaccendato. | Sciatto nel tener le cose sue. | Chi perde il suo tempo gironzolando da ozioso. || -one, -oni, av. Penzolando. | Alla peggio.

+cion ite, f. *κίων -ονος ugola. Allungamento e gonfiamento dell'ugola. || -òtomo, m *-τόμος che taglia. Forbici a gomito che servono per la recisione dell'ugola.

+cionta, f. Bussa, Bastonata, Mazzata.

+cioppa, f. *dlt. td. SHOPE. Sorta di veste a guisa di gonnella, anche per uomini. | Cappa. || -etta, f. dm. || -one, m. acc.

*cioppare, v. ciocciare.

ciortóne, m. *ingl. SHORT TUNNY. Pesce di mare sim. ad un piccolo tonno, di color vergato a liste azzurrigne (sic. *ala lunga*).

*ciòta, v. ciòtola.

ciòtol a, f. *κοτύλη COTŬLA. Tazza senza manico. | *di latte, di minestra.* | Coppa di legno in cui i banchieri ed i mercanti tengono i denari. | Scodellina. | Contenuto d'una ciotola. | Cavità dell'osso del bacino nella quale entra il capo del femore. || -ata, f. Colpo di ciotola. | Quanto può esser contenuto in una ciotola. || -etta, -ina, f. -ino, f. dm. || -one, m. Ciotola grande.

1° **+ciòtt a,** f. Colpo di frusta. | -are, a. Frustare, Flagellare. | -ato, pt., ag. Flagellato, Fustigato.

2° **+ciòtt a,** m. (tosc.). Facoendone, Borioso. || -one, m , -a, f. Ciaccione.

ciòtto, ag., m. *td. SCHUTT rottame. Zoppo. | Ciottolo.

ciòttol o, m. Ciotto. Piccolo sasso, tondeggiante, liscio, formato da frammenti di roccia per l'azione dell'acqua cadente dei fiumi. | Sasso che lavorato acquista levigatura e lucentezza. | Coccio. || -are, a. Acciottolare. Selciare con ciottoli. | *Colpire con ciottolo. || -ata, f. Sassata. || -ato, m. Terreno lastricato con ciottoli. Acciottolato. || -etto, -ino, m. dim. || -one, m. acc. | -oso, ag. Pieno di ciottoli.

*ciovétta, v. civetta.

ciparisso, m. *κυπάρισσος. Pianta delle euforbiacee, comune nei terreni secchi e sabbiosi.

+cìper o, cìppero, m. *CYPĔRUS. Specie di piante la cui radice, sim. a un'oliva nera, ha virtú medicinali: Mandorla di terra, Zizzolo. | Pianta delle ciperacee dell'Eritrea (*cypĕrus esculentus*), i cui piccoli tuberi sotterranei si mangiano cotti ed hanno sapore di nocciuole. | -acee, -òidi, pl. f. Famiglia cui appartiene il Cipero.

cipigli o, m. *SUPERCILIUM? Increspamento della fronte. con contrazione delle ciglia, per turbame to d'animo, sdegno. | Guardatura d'adirato. | *fa e —*, Corrucciarsi. || -accio, m. peg || -oso, ag. Facile allo sdegno, Permaloso.

cipóll a, f. *CÆPŬLLA. Pianta erbacea bulbosa, di odore e sapore forte, la cui radice, composta di varie tuniche concentriche carnose, si mangia cotta o cruda: il fusto porta un'ombrella di fiori piccoli verdognoli (*alium caepa*). | *rossa, bianca, porraia* o *maligia*, col bulbo allungato; *vernina*. | *mangiar pane e —*, da poverelli. | Radice e barba d'ogni erba simile alla cipolla da orto: Bulbo. | Ventriglio dei polli e degli uccelli | schr. Orologio da tasca di forma antica e assai grande. | Palla schiacciata e bucherata degli annaffiatoi. | *di spago*, Gomitolo. | Specie di palla di vetro dove si mette l'olio o il petrolio in certi lumi. | *da stirare*, Ferro da stirare per le berrette | *buccia, velo di —*, Prima sfoglia sottilissima; Carta o stoffa sottilissima. | *doppio come le —*, Falso, Finto. | *dove vai? Son cipolle*, di risposte fuori tono. | *squilla*, Pianta bulbosa, delle spiagge mediterranee, di odore e sapore acutissimo, usata come potente cardiaco (*scilla maritima*). || -accia, f. p g. || -accio, m. Specie di pianta gigliacea, con fiori rossi a ciuffo, e il bulbo di un giallo scuro: anch'esso si mangia cotto, spec. nel Tavoliere di Puglia: Vampagiolo (pug. *lampascione*). | *del fiocco*, ha lo scapo terminato da un lunghissimo grappolo di fiori piccoli brunasti e in cima poi un fiocco di altri fiori violacei (*muscari comosus*). | -aio, -aro, m. Luogo piantato a cipolle. | Colui che va attorno a vender cipolle. || -ata, f. Vivanda fatta di cipolle e di zucche trite. | Sciocchezza. Lavoro goffo e sciocco. | -ato, ag. A sfoglie come le cipolle. | *legno —*, che ha nodi molto duri e riesce difficile a lavorare. || -atura, f. Nodo durissimo nel legno. | Difetto del legname che tende a sfaldarsi. | -etta, -ina, f. Cipolla che non ha ingrossato il capo. || -ine, f. Pianta bulbosa, ornamentale. | -ino, m. dm. Specie di marmo venato a piú colori che si cava nelle montagne di Carrara, e non serve per la statuaria, ma per far pavimenti, colonne, piani di mobili. || -one, m. acc. | Cipolla porraia. Erba cipollina. || -oso, ag. Di legno soggetto a sfogliarsi. || -uccia, f. dm. spr.

Cipólla.

Cipollaccio.

cippo, m. *CIPPUS. Tronco di colonna senza capitello, per solito con iscrizione, da collocarsi in cimitero, o per servir di confine, o per insegnare la strada ai viaggiatori.

Cippo (Fonti del Clitunno).

ciprea, f. *CYPRÆA. Mollusco con conchiglia ovulata, salda, liscia, di color bianco azzurrognolo leggiadramente macchiettata di bruno; Porcellana tigrina (*cyprea tigris*). | Altra specie piú piccola di colore bianco giallognolo; Cauri.

Ciprea.

ciprésso, m. *CUPRESSUS κυπάρισσος. Pianta d'alto fusto, della famiglia delle conifere, con foglie cupe sempre verdi strette insieme, minute, fitte, sui sottili ramoscelli (*cupressus semper virens*); dagli antichi adoperato nei funerali; poi nei cimiteri, e detto Albero dei morti; tagliato non rimette piú. | pvb. *La bella donna è come il —, che una volta tronco non riverdisce piú.* | Legname di tal albero. || -a, f. Cipresso femmina, con rami distesi orizzontalmente, basso, senza cima appuntata e la chioma piramidale (*c. piramidalis*). | -aia, f. Luogo in cui sono molti cipressi o piantato a cipressi. | -eto, m. *CUPRESSĒTUM. Cipressaia. || -ina, f. Specie di pioppo (*popŭlus dilatata*), di figura piramidale. Cipressa. || -ino, ag. *CUPRESSĬNUS. Di cipresso. || -one, m. acc.

Cipréssi (Tivoli).

cipr ia, f. *CYPRĬUS di Cipro. Polvere fatta di riso e amido, finissima, com. odorosa, usata pei capelli, o dopo il bagno. | -o, m. Cipria. | ag. Di Cipro. || -iotto, ag., m. Nativo di Cipro.

cipride, f. *CYPRIS -IDIS. Venere. Piccolo e grazioso crostaceo di acqua dolce, con un involucro bivalve nel quale son contenuti la testa, il corpo e le zampe.

ciprigna, f. *CYPRĬNUS di Cipro. La dea di Cipro, Venere.

ciprino, m. *CYPRĪNUS κυπρῖνος. G nere di pesci d'acqua dolce al quale appar-

tengono il carpione, il barbo, la tinca, ecc.; anche i pesci dorati che si tengono nelle vasche e in vasi di vetro.

cipripèdio, m. Genere di piante delle orchidee, una cui specie è il bellissimo *cy ripedium calceŏlus* delle Alpi, i cui fiori hanno una parte cava a modo di scarpetta.

Cipripèdio.

cipr o, m. *CYPRUS. Pianta medicinale: Alcanna. | Vino dell'isola di Cipro.

ciracchio, m. (tosc.). Straccio, Cencio. Biracchio.

+**ciragra,** v. chiragra.

+**ciramèlla,** v. cennamella.

circa, av., prp. *CIRCA. All'intorno, Approssimativamente. Presso a poco, Quasi, Verso, coi numerali. | anche con l'*a*, +e col *di*. | Rispetto (*a*). | *in —, all'in —, a un b —, +a un vel —*, A un dipresso. Quasi, Circa. | Intorno, Relativamente, Quanto (*a*).

circass e, m. Specie di stoffa per vestito di donna. || **-o,** ag., m. Di Circassia. | Soldato circasso dell'esercito russo.

Circasso.

circ e, f. *CIRCE Κίρκη. Famosa maga figlia del Sole, che coi suoi incantesimi trasformava gli uomini in bestie. | Allettatrice, Seduttrice. | **-èa,** f. Pianta indigena dei boschi, che col suo frutto si attacca agli abiti e tira a sé (*circæa lutetiana*): Erba dei maghi. | **-èo,** m. Vento che soffia dal promontorio Circeo (Gaeta).

circènse, ag. *CIRCENSIS. Attinente ai giuochi del circo. Di anfiteatro. | *il pane e i circensi* (l. *panem et circenses*), Feste e farina.

circin ale, -ato, ag. *CIRCINATUS rotondo. Di organo avvoltolato a spira, a modo di bastone. | +**-o,** m. (*circino*). *CIRCINUS compasso, seste. Cerchio descritto da un compasso, Circolo perfetto.

+**circio,** m. *CIRCIUS. Vento impetuoso che spira tra settentrione e ponente, maestro-tramontana. Circeo.

+**circiuto,** m. Giro di ballo.

circo, m. *CIRCUS. Edifizio romano ellittico destinato ai giuochi, ed alle corse dei cocchi, alle lotte dei gladiatori: Anfiteatro, Arena. | Anfiteatro Flavio, Colosseo. | *equestre*, Arena per giuochi di cavalli, Ippodromo.

Circo.

1° **circol are,** a. (*circolo*). *CIRCŬLARI. Girare. Volgersi intorno. | nt. Girare attorno, Muoversi circolarmente. | Passare da uno all'altro, di moneta, per gli scambi'. | Andare attorno. | Girare, del sangue, dalle arterie alle vene. | Propagarsi, Diffondersi, di notizie, stampe, fogli. || **-amento,** m. Modo e atto di circolare. || **-ante,** ag. Girante, Che circola. | *moneta* —. | *biblioteca* —, che dà i libri in prestito ai suoi abbonati, per turno. | **-atoio,** m. Vaso per far circolare i liquidi. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che circola. | +Ciarlatano, Cantambanco. | **-atorio,** ag. *CIRCULATORIUS. Di circolazione. || **-azione,** f. *CIRCULATIO -ŌNIS giro. Atto ed effetto del circolare. | Movimento normale delle persone e dei veicoli in una via. | *cartacea, metallica*, Movimento della moneta di carta, di metallo. | *del sangue*, Giro dal cuore alle arterie, dalle arterie alle vene, e dalle vene al cuore. | Rotazione degli astri. | *atmosferica*, Complesso degli scambi' che avvengono per venti e per le correnti. | Melodia.

2° **circolar e,** ag. *CIRCULĀRIS. Che ha figura di circolo. | *moto, movimento* —. | *viaggio* —, in cui si torna alla stazione di partenza dopo un giro stabilito. | *lettera* —, com. a stampa che si manda attorno per dare informazioni, istruzioni, ecc. | *telegramma* —, che si manda da amministrazione o sim. nello stesso tempo alle persone o agli uffici' interessati. || **-mente,** A maniera di circolo, A tondo. In circolo.

circol o, +circulo, m. *CIRCŬLUS. Cerchio. Superficie piana, limitata da una linea curva, detta circonferenza, i cui punti sono ad eguale distanza dal centro. | *cercare la quadratura del* —, cosa impossibile. | Riunione, Adunanza, di persone per conversare. | *di corte, politico, militare.* | *di amici*, Crocchio, Gruppo. | Persone dello stesso ceto, ordine, partito. | Società per determinati scopi: *filologico, di cultura, della caccia, artistico, del commercio, degl'impiegati, dei negozianti, monarchico, militare*, ecc. | *vizioso*, Giro di argomentazione per cui si vuol provare una cosa colla cosa stessa da provarsi. | Circoscrizione geografica, politica o amministrativa. | *delle assise*. | pl. *della sfera*, disegnati sulle carte: *massimi*, quelli che dividono la sfera in due parti eguali, il meridiano e l'equatore; *equinoziale*, equatore; *minori*, quelli che non passano pel centro della sfera, cioè i tropici e i circoli polari, tanto distanti dal polo come i tropici dall'equatore. | *meridiano*, Apparecchio delicatissimo, per ottenere le misure dette assolute. || **-etto,** m. dm.

circom padano, circum-, ag. *CIRCUMPADĀNUS. Che è intorno al Po. || **-polare,** ag. Che è intorno al polo, artico o antartico.

circompulsióne, ag. Impulso circolare.

circoncìdere, a. (*circoncisi: circonciso*) *CIRCUMCIDĔRE Tagliare intorno. | Recidere il prepuzio, nel rito ebraico e musulmano.

circoncis ióne, f. *CIRCUMCISIO -ŌNIS. Rito del circoncidere. | *festa della* —, di Gesú, il 1° gennaio. | Taglio in giro. || **-o,** pt., m. *CIRCUMCĪSUS. Che è stato operato di circoncisione. | pl. Israeliti.

circond are, a. *CIRCUMDĀRE. Chiudere, Cingere da ogni parte. Accerchiare. | Porre intorno. | *le braccia al collo.* | Girare. Circuire, Importunare, Mettersi attorno a qualcuno, Attorniare. | nt. +Aver di circuito. || **-abile,** ag. Da potersi circondare. || **-amento,** m. Il circondare. || **-ato,** pt., ag. Chiuso, Stretto, Attorniato. || **-atore,** m. Che circonda.

circondario, m. Divisione amministrativa di territorio, sede del sottoprefetto. | *di pretura, parrocchia.*

circondurre, a. (*circonduco, -dussi, -dotto*). *CIRCUMDUCĔRE. Condurre intorno, Girare intorno. | Menare per il naso, Raggirare.

circonferènza, f. *CIRCUMFERENTIA (*ferre* portare). Linea che termina il circolo. | Giro, Circuito. Linea che delimita i confini di un luogo, d'una città. | Spazio compreso entro il circolo.

circonfless ióne, f. *CIRCUMFLEXIO -ŌNIS. Piegatura in giro. Atto del circonflettere. | **-o,** pt., ag. *CIRCUMFLEXUS. Piegato, Torto. | *accento* —, piegato dalle due parti, a segnare una vocale lunga o aperta.

circonflèttere, a. (*circonflettο, -flessi, -flesso*). *CIRCUMFLECTĔRE. Piegare in giro o in forma circolare. | Munire di accento circonflesso.

circonfluènza, f. *CIRCUMFLŪENS -TIS. Affluenza che viene dalle parti d'intorno.

circonfùlgere, nt., dif. (*circonfulgo, -fulsi*). *CIRCUMFULGĒRE. Splendere all'intorno.

circonfuso, ag. *CIRCUMFŪSUS (*circumfundĕre*). Sparso all'intorno, di aria, acqua, luce e sim.

circonlocuzióne, f. *CIRCUMLOCUTIO -ŌNIS. Giro di parole per

esprimere ciò che non conviene dire coi vocaboli propri', o per nascondere o non dir chiaro il proprio pensiero. Perifrasi.

circon navigazióne, v. circumnavigazione. | **-scritto**, v. circoscritto. | **-stanziare**, v. circostanziare.

circonvall are, a. *CIRCUMVALLARE. Chiudere intorno l'accampamento. | Munire di circonvallazione. || **-ato**, pt., ag. Munito di circonvallazione. Circondato. || **-azione**, f. Tutto il giro del primo trinceramento col quale gli assedianti cingono la piazza che vogliono espugnare. | Strada che gira intorno ad una città.

circonven ire, a. *CIRCUMVENIRE porsi intorno. Insidiare, Aggirare. | **-uto**, pt., ag. Circondato, Insidiato. || **-zione**, f. Insidia.

circonvicino, ag. Vicino tutt'intorno. | *paesi, genti* —.

circonvolù bile, ag. *CIRCUMVOLVĔRE volgere intorno. Che si volge in giro, Che si raggira in sè. || **-to**, pt., ag. *CIRCUMVOLŪTUS. Involto, Ripiegato in giro. || **-zione**, f. Avvolgimento in giro, attorno a un centro comune. | Piegatura, della superficie del cervello. | Mulinello, Vortice, di acqua.

circoscritto, pt., ag. *CIRCUMSCRIPTUS (circoscrivere). Ristretto intorno. | Di figura ricinta all'intorno da un'altra.

circoscriv ere, a. (*circoscrivo, -scrissi, -scritto*). *CIRCUMSCRIBĔRE. Segnare intorno il limite di una cosa o d'un'azione. | Chiudere. | Limitare. Restringere. | Descrivere minutamente. || **-imento**, m. Modo e atto di circoscrivere.

circoscrizióne, f. Il circoscrivere, di figura in un'altra. | Limitazione amministrativa di territorio.

circospètt o, ag. *CIRCUMSPECTUS (*circumspicĕre* guardare intorno). Guardingo, Cauto. Prudente. | *andar* —, Procedere con cautela. | *parole* —, caute, prudenti. || **-amente**, In modo accurato | **-issimo**, sup.

circospezióne, f. *CIRCUMSPECTIO -ŌNIS. Il guardarsi attorno, Avvertenza, Considerazione accurata, Cautela e prudenza.

circost ante, ps., ag. *CIRCUMSTANS -TIS. Che sta intorno. Vicinissimo. | *paesi, colline, persone* —. | pl. m. Le persone che stanno intorno. | **-anza**, f. *CIRCUMSTANTĬA lo stare intorno. Qualità e condizione che accompagna un fatto e ne modifica o muta il carattere. | *di luogo, di tempo*. | *secondo le* —. | *attenuante, aggravante*. | Condizione di cose o di tempo. | pl. Condizioni economiche, Stato. | *critiche*, Difficoltà, Angustie. | Occasione. | Caso. | *alla* —, Nel caso, Caso mai. || **-anziare**, a. Dire tutte le circostanze, tutte le particolarità d'un fatto. || **-anziato**, ag. Specificato con ogni circostanza. || **-anziatamente**, Con tutte le circostanze, Specificatamente. || **-anziatissimo**, sup.

circu ire, a. (*circuisco; circuii, circui o*). *CIRCUĪRE. Andare attorno. Circondare. Attorniare. | Chiudere, Serrare intorno. | Trarre in inganno, Circondar di lusinghe. || **-imento**, m. Modo e atto di circuire. || †**-ità**, f. Giro, Circùito. || **-ito**, pt., ag. Circondato, Aggirato. || **-izione**, f. *CIRCUITĬO -ŌNIS. Circondamento. | Giro. | Perifrasi. | Disco.

circùito, m. *CIRCUĬTUS giro. Lunghezza del confine che attornia e circoscrive un dato spazio; Perimetro. Giro. Circonferenza. | Ambito. | Recinto. | Circonlocuzione. | *elettrico*, Insieme degli elettromotori coi reofori e gli altri conduttori isolati da terra od all'uopo inseriti fra loro: se la serie dei conduttori è interrotta, si ha il *circuito aperto* e la corrente non circola in esso; in caso contrario, il *circuito* è *chiuso*. | *corto* —, Scarica per il contatto di due punti, di un circuito in cui sieno in azione un generatore di corrente od un sistema di generatore.

circulare, ecc. v. circolare.

circumcìngere, a. (*circumcingo, -cinsi, cinto*). *CIRCUMCINGĔRE. Cingere all'intorno. Circondare. Circoscrivere.

circumcirca, av. *CIRCUMCIRCA. Presso a poco. All'incirca.

circumnavigazióne, +circonn-, f. *CIRCUMNAVIGARE. Navigazione attorno al globo. | Solenne viaggio navale intorno al globo passando per tutti i meridiani. Periplo.

cirenèo, m. *CYRENÆUS. Di Cirene nell'Africa. | Di filosofo seguace di Aristippo da Cirene. Cirenaico. | Simone di Cirene che aiutò Cristo a portare la croce. | Chi dura fatica per conto di un altro, o ne porta la pena.

+ciri, f. *CIRIS κεῖρις. Uccello in cui fu trasformata Scilla figlia di Niso. | Specie di pesce.

ciriegia, ecc. v. ciliegia.

ciriegiuolo, cireg-, m. Ciliegiuolo, Liquore fatto con ciliege. Amarasco. | Sorta di vino dal color di ciliegia. | ag. Color ciliegia.

cirilliano, ag. Di caratteri usati dai santi Cirillo e Metodio nella traduzione della Bibbia, e poi rimasti agli Slavi.

cirimbràccola, v. cimbràccola.

cirimònia, ecc., v. cerimonia.

cirindèllo, m. CICA × BRINDELLO. Pezzettino.

ciriòl a, ciriuola, f. (rom.). *CERĔUM cero. Anguilletta sottile. || **-are**, nt. Sguisciar di mano come anguilla.

†**ciro**, m., dlt. *χοῖρος. Porco.

+cirr o, m. *CIRRUS. Chioma. Capigliatura crespa. | Parte di alcuni animali consistente talvolta in penne lunghe in forma di crine, talvolta in crine. | Vilucchio. | pl. Code di gatto, Pecorelle: Nubecole chiare nell'atmosfera. | Sciro. || **-ato**, ag. Ricciuto. || **-ifero**, ag. Che fa vilucchi, tralci. | **-ifórme**, ag. Che ha forma di tralcio, viticcio. | **-ipedi**, m. pl. Piccoli crostacei marini che si fissano ai corpi immersi e rassomigliano a molluschi con guscio calcareo.

cirròşi, f. *κιῤῥός fulvo. Alterazione funzionale di taluni organi, consistente in una concrezione granulata di colore giallo rosso. | *epatica*, del fegato.

cirso cèle, comp., f. *κιρσός varice, κήλη tumore. Ernia varicosa. || **-tomia**, f. Estirpazione delle varici.

+cìrtide, m. *κυρτίς -ίδος. Reticella curva da pescare.

†**cirugia cirugia**, v. chirurgia.

cirusco, ag., m. (tosc.). Cilusco, Losco, Miope.

cisale, m. *CÆSUM tagliato. Ciglione che spartisce o chiude i campi.

cişalpino, ag. *CISALPĪNUS. Di paese settentrionale di qua dall'Alpi. | *Gallia* —, Parte dell'Italia antica di qua dalle Alpi occupata dai Galli o Celti. | *repubblica* —, istituita dai Francesi, con la capitale a Milano, durata dal 1797 al 1804. | pl. *I* —, I soldati della repubblica cisalpina.

ciscrann a, f. ARCA + SCRANNA. Sorta di seggiola di legno. | Panca coll'appoggiatoio mobile. | Mobile vecchio. | Donna vecchia e sfatta. || †**-o**, m. Scaffale da tener libri.

†**cişello**, v. cesello.

cişi o, m. *CISĬUM. Carro a due ruote, Calesso. || **-ario**, m. *CISIARĬUS. Cocchiere, Chi guidava il cisio.

+cişma, m. *σχίσμα. Scisma. Separazione. | Discordia.

cişmarino, ag. *CISMARE. Che sta di qua dal mare.

cişmontano, ag. *CISMONTĀNUS. Che sta di qua dai monti.

cişoie, ecc. v. cesoie.

cişolfaut, m. Do. | nel sistema esacordale, Linea che ha per chiave il C, ed in cui si cantano tre voci, *sol, fa, ut* (do).

cişòrio, m. *CISORĬUM. Strumento da tagliare.

cispa, f. *CÆSPES. Umore viscoso che cola dagli occhi e si risecca sulle palpebre. | Persona che ha gli occhi cisposi. || **-ardo,** ag. Cisposo. || **-ellino,** ag. Che abitualmente, per malattia di palpebre, ha gli occhi cisposi. | *occhi* —, senza palpebre, per malattia sofferta. || **-icoso,** ag. Pieno di cispa. || **+-ità,** f. Malattia della cispa. || **+-o,** ag. Cisposo. || **-osità,** f. Qualità di chi ha la cispa. || **-oso,** ag. Chi ha la cispa. | *l'età* —, la vecchiaia.

cispadano, ag. *CISPADĀNUS. Di regione o popolo di qua dal Po. | *repubblica* —, istituita il 1796 dai Francesi guidati da Napoleone, ed ebbe per capitale Bologna.

+cissàmpelo, m. *κισσός edera, ἄμπελος vite. Genere di piante rampicanti a fiori disposti in grappoli e col frutto come bacca globosa.

cissòide, f. *κισσός edera. Linea della forma dell'edera.

cista, f. *CISTA κίστη. Cassa, Arca, in cui si riponevano gli arredi e strumenti per i misteri di Cerere e di Bacco. Cesta con coperchio, per vari' usi. | nel giuoco del macao, Dieci. | **-òfora,** f. *κιστοφόρος. Portatrice di cista. ||**-ula,** f. (*cistula*). Cestello.

Cista (Museo Kircheriano, Roma).

ciste, -i, cìstide, f. *κίστη cestello. Tumore costituito da una specie di borsa o sacco chiuso, contenente una sostanza organica piú o meno fluida.

cistercènse, ag. Dell'ordine benedettino di Cistello, Citeaux, nella Costa d'Oro.

cistèrna, f. *CISTERNA. Serbatoio a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l'acqua piovana. | Grossa barca a vapore, con un gran serbatoio d'acqua dolce nel mezzo, che trasporta acqua dolce da distribuire ai bastimenti da guerra ancorati nel porto. | Grande serbatoio anche di olio. | *pequetiana, di Pequeto,* Sacchetto membranoso e cellulare che è il ricettacolo comune del chilo. || **-etta,** f. dm. || **-one,** m. acc. Grande serbatoio per acquedotti. || **-uccia,** f. dm.

cisticèrco, m. *κύστις vescica, κέρκος coda. Specie di verme, con la testa di tenia e il verme solitario contenuto in una vescica esterna.

cìstico, ag. (pl. *cìstici*). *κύστις vescica. Relativo alla vescica. | pl. Ordine di vermi del genere della tenia. | Di malattie cagionate da un umore raccolto nella cisti. | Aggiunto di ogni formazione che si riferisce alla vescicola biliare. | **-ifellea,** f. *FEL fiele. Vescichetta che si trova nella faccia interna del fegato: Borsa del fiele. | **-iflogìa,** f. *-φλογία. Infiammazione della vescica. || **-ina,** f. Sostanza organica che forma certi calcoli nella vescica. | **-ite,** f. Infiammazione della vescica. | Catarro vescicale. | **-oplegìa,** f. *πληγή colpo. Paralisi della vescica. || **-otomìa,** f. *τομή taglio. Operazione della pietra.

+cisto, cistio, m. *CISTHOS κίσθος rosa canina. Specie di pianta: Imbrentine.

+cita, citta, v. citto.

citare, a. *CITARE muovere, chiamare. Chiamare imputato, o testimone, in causa, in lite, innanzi al magistrato, assegnando un tempo determinato. | *a comparire.* | Chiamare un debitore innanzi al giudice perché si senta condannare a pagare. | Convenire. | +Accusare. | Addurre, Allegare, a testimonio o in appoggio delle proprie ragioni: *libro, autore, edizione, pagina, legge, sentenza, articolo di codice,* ecc. | Nominare, *a modello, ad esempio, per lode.* || **-ato,** pt., ag. Addotto in appoggio. Indicato. | *l., o. c.,* Luogo, Opera già citata. | *autori* —, come testi di lingua nel Vocabolario della Crusca. | *tavola degli autori* —, Elenco con le precise indicazioni delle opere e delle edizioni, perché si possano fare i riscontri. || **-abile,** ag. Che può essere citato. || **-abilissimo,** sup. | **-ante,** m. Colui che cita in giudizio, Attore. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che cita testi, scrittori. | Uso a citare. || **-atoria,** f. Atto con cui si cita alcuno, chiamandolo a comparire in causa. || **-atorio,** ag. Di atto con cui si cita. || **-azione,** f. Atto col quale si intima di presentarsi al giudice in tempo determinato. | *mandare, intimare, ricevere la* —. | *pubblica,* a persona irreperibile. | *perentoria,* senza dilazione. | Allegazione, Richiamo di documenti, autori. | Riproduzione testuale, piú o meno lunga, di parole altrui. | *tra parentesi, in nota, in margine.* || **-azioncella,** f. dm.

+cìtara, +cìtera, f. *CITHĂRA. κιθάρα. Cetra. Lira. || **-èdo,** m. *CITHARŒDUS κιθαρῳδός. Cantore e suonator di cetra. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Citarizzare, Sonare la cetra. | Poetare. || **-ista,** m. *CITHARISTA. Suonatore di cetra, Ceterista. | Citaredo. || **-isti a,** f. Arte di sonare la cetra. | Genere di musica e poesia cantabile. || **-izzare,** nt. *CITHARIZARE. Sonar la cetra. Citareggiare. || **-izzatore,** m. Sonatore di cetra. || **-odìa,** f. *κιθαρῳδία. Canto per cetra.

Citarèda.

citèra, citèrea, f. *CYTHĒRA, CYTHERĒA Κυθήρεια. Venere, Afrodite (dall'isola di Citeri).

citerióre, ag. *CITERĬOR -ŌRIS. Posto di qua. | *Calabria, Abruzzo, Principato* —.

+citèrna, f. *fr. CITERNE. Cisterna. Fonte.

citillo, m. Piccolo rampicante, senza orecchie esteriori, con la coda corta e coperta di lungo pelo, il colore del corpo variato; talora giunge alla grandezza della martora (*mus citillus*).

citino, m. *CYTĬNUS κύτινος. Fiore del melograno. | Genere di piante parassitiche il cui calice rassomiglia a quello del melograno (*cytinus hypocistis*). | *σκύτινος coriaceo. Scitino: frutto del carrubbio, della cassia, del tamarindo.

cìtiso, m. *CYTĬSUS κύτισος. Maggiociondolo, Avorniello, Medica a fior giallo: pianta leguminosa sim. alla ginestra, con fiori grandi gialli in grappoli, e baccelli lunghi; pregevole come ornamento, ed usata in medicina (*cytisus laburnum*).

Citiso.

citracca, v. cetracca.

citracònico, ag. Di acido prodotto dall'azione del calore sopra l'acido citrico, con sapore molto amaro: liquido incoloro e inodoro.

citràggine, f. *CITREAGO -ĬNIS. Cedronella.

citramontano, ag. Cismontano, Posto di qua dai monti.

+citràngolo, v. cedràngolo.

citrato, m. *CITRUS Sale formato dall'acido citrico colle basi. | *di magnesia,* Magnesia effervescente. || **-ico,** ag. (*citrico*). Di acido di sapore forte del sugo dei limoni e sim. | **+-iata,** f. Confezione di cedro. || **-ino,** ag. *CITRĬNUS. Di color del cedro. Giallo limone. | Di cedro. | m. Specie di pietra preziosa.

citriòlo, citriuolo, v. cedriuolo.

citrullo, ag., m. *nap. CETRULO (*citriŏlum*), cetriolo. Sciocco, Stolido. || **-accio,** m. peg. || **-aggine, -eria,** f. Melensaggine. Stupidità. | Azione o parole da citrullo. || **-ino,** m. **-a,** f. Bambino scioccherello. || **-one,** m. **-a,** f. acc.

città, +cittade, f. *CIVĬTAS -ĀTIS i cittadini. Considerevole aggregato di case, palazzi e edifizi' pubblici coi loro abitanti e con propria amministrazione. | *capitale,* Residenza del governo dello Stato. | *dominante,* capitale. | *vescovile, arcivescovile,* dove risiede il vescovo, l'arcivescovo. | *internazionale,* frequentata da molti stranieri di tutti i paesi. | *ideale,* imma-

ginata da un filosofo o poeta. Utopia. | *santa*, Gerusalemme. | *eterna*, Roma. | *del fiore*, Firenze. | *della laguna*, Venezia. | *delle Cinque giornate*, *del naviglio*, *del panettone*, Milano. | *del vespro* o *dei vespri*, Palermo. | *del Vesuvio*, Napoli. | *palazzo di* —, ove risiede l'amministrazione, Municipio. | *porte*, *mura*, *orologio della* —. | opp. a Contado, Campagna, Castelli, Borghi, Paese. | Abitanti della Città. | Cittadinanza, Cittadini. | *dei morti*, Necropoli, Cimitero. | *di Dio*, *celeste*, Paradiso. | **-adaccia**, f. peg. Città brutta o cattiva.

cittad èlla, f. dm. Fortezza presso alla città, nella parte piú vantaggiosa, fornita di tutto ciò che è in città, ma in poco spazio e dimensioni, da servire per freno agli abitanti, o per ultimo rifugio ai difensori. || **-etta**, f. dm. Città piccola. || **-ina**, f. vez. Città piccola e bellina. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Città grande, popolosa, molto piú che bella e civile. || **-uccia**, **-uzza**, f. Città piccola e misera.

cittadin o, ag., m. Di città. | *mura* —. | *milizia* —. | *vettura* —, Carrozza da nolo, per servizi' in città (rom. *botte*, fior. *fiacre*; nap. *carrozzella*, *citadina*). | Abitante della città. | ⚖ Chi appartiene a uno Stato e ha i diritti e i doveri sanciti dalle leggi di esso. | *semplice* —, non nobile. | *del mondo*, Chi sente vincoli civili con il mondo, piú che col proprio Comune. Cosmopolita. | Della stessa città, Concittadino. | +Ufficiale alle porte della città. | **-anza**, f. Tutti i cittadini di una città o di uno Stato. | Titolo e grado di cittadino. | *aver la* —, Essere iscritto tra i cittadini, col diritto di esercitare le prerogative che competono agli abitanti di una città. | *la grande* —, Tutti i diritti dei sudditi di uno Stato. | *la piccola* —, esclusa la partecipazione al governo. || +**-are**, a. Popolare di cittadini. || **-àtico**, m. Diritto di cittadinanza. || **-ello**, m. dm. Cittadino di poco conto. || **-esco**, ag. Da cittadino. | Civile. | Dell'uso di città. || **-escamente**, Alla maniera cittadina. || **-izzato**, pt., ag., neol. Fatto cittadino. || **-uccio**, **-uzzo**, m. Cittadino di poco conto.

+citt o, m. Ragazzo, Fanciullo. || **-a**, f. Ragazza, Zitella (nap. *zita*). | **-arella**, f. Ragazzina. | **-ola** (*cittola*), **-olina**, f. dm. Piccola zitella, Bambina. || **-olo** (*cittolo*), **-olello**, **-oletto**, m. Fanciulletto. || **-olesco**, ag. Fanciullesco. || **-olezza**, f. Fanciullezza.

ciuccio (dlt.), v. ciuco.

ciuci are, nt. onm. Strascicare sibili, per disapprovazione. || **-ata**, f. Fischiata.

ciuc o, m. (pl. *ciuchi*), **-a**, f. (pl. *ciuche*). ciocco? *exsucus* sciocco? Asino. | Ignorante. | Scortese, Sgarbato. | Castigo che i maestri mettevano in capo o al collo agli scolari (una figura di asinello, o le orecchie di asino). || **-accio**, m. peg. Ignorantaccio. || **-aggine**, f. Asinaggine. | Ostinatezza. | **-aio**, m. Chi guida i ciuchi. Asinaio. || **-ata**, f. Cavalcata di piú persone sopra ciuchi. | Bestialità. || **-arello**, **-herello**, **-hetto**, m. Somarello || **-herellone**, m. Povero ignorantello. || **-heria**, f. L'essere ciuco, Ignoranza. || **-hetto**, **-hettino**, f. dm. spr. || **-ino**, ag. Di ciuco. | m. dm. || **-one**, m. acc.

ciuff o, m. *td. zopf* ciocca. Ciocca di capelli sulla fronte. | Gruppo di penne sul capo di qualche uccello. | ♣ Cespo, Cespuglio. | Ciocca sulla fronte del cavallo | Gruppo rialzato di nastri o sim. sul vestito delle donne. | *prender la fortuna per il* —, Cogliere subito l'occasione, che può sfuggire (alla Fortuna danno un sol ciuffo di capelli sul capo). | *tener la fortuna pel* —, Essere fortunato. | +**-agno**, ag. Capace di acciuffare. || **-are**, a. Pigliar per forza, Acciuffare. | **-ata**, f. Atto del ciuffare. || **-etto**, **-ettino**, m. dm. | Bambino con un ciuffetto sulla fronte. || **-one**, m. acc. Chi porta un grosso ciuffo, o ha i capelli arruffati. | **-onaccio**, m. Ciuffo grande e arruffato.

ciùffol e, f. pl. Bagattelle, Ciance. || **-o**, m Ciuffo. | ♣ Tumore dei rosai. || **-otto**, m. zufolotto. ✧ Uccello silvano del cantatori, grigio di sopra, e rosso cinabro di sotto, eccetto le ali, la coda e la gola che sono neri, il becco cortissimo e duro: impara a cantare. Monachino, Fringuello marino (*pyrrhula rubicilla*).

Ciuffolotto.

+ciull o, m. **-a**, f. accr. Fanciullo | Inesperto, Ignorante. | *sp. chulo Sagace, Spiritoso.

ciurl are, nt. Tripudiare, Girellare saltando. | *nel manico*, Non istar saldo, fermo nel manico. Non istare fermo nel proposito, Vacillare. || **-etto**, m. ✧ Chiurlo. || **-o**, m. Giro che fanno i ballerini su di un sol piede. || **-one**, m. Scapaccione. || **-ottello**, **-ottino**, **-otto**, m. dm. Chiurlo. | Ciurlone, Scapaccione, Pugno.

ciurm a, f. *prt. chusma* κέλευσμα comando. ⚓ +Tutti i rematori di una galea. | Basso personale di una nave. | *scapola*, I rematori non legati alla catena. | Moltitudine di gente. | Gentaglia. | v. ciurmare || **-aglia**, f. Moltitudine di gente vile e abietta.

ciurm are, a. *fr. charmer. Incantare i serpenti. | Ingannare, Giuntare con frottole e imposture. | Ubbriacare. || **-a**, f. Ciurmeria. || **-ante**, ps., ag. Ciurmadore. || **-ato**, pt., ag. Fatato, Immunizzato per via di incantesimi. || **-adore**, **-atore**, m. (**-atrice**, f.). Incantatore di serpenti. Ciarlatano. | Ingannatore, Impostore. || **-atorio**, ag. Atto a ingannare. || **-eria**, f. Impostura, Inganno, Avvolgimento di parole.

+ciùschero, ag. *sp. chuscò allegro, burlone. Alquanto allegro dal vino. Brillo.

civad a, f. *cibare. ⚓ Vela quadra che i bastimenti di alto bordo facevano a prua sotto al bompresso. || **-iera**, f. **-iero**, m. Pennone della civada.

civai a, f. (com. al pl.). *cibarìa. Legumi, come ceci, lenti, fagioli. | +Voto, dato con fave o altro. || **-aiuolo**, m. Venditore di civaie.

civ are, a. *cibare. ⚔ Provvedere di inescatura le armi da fuoco, Mettere sul focone ciò che è necessario per accenderle. | **-ato**, ag. Fornito di civo. || **-o**, m. *cibus. Esca, Innescatura di miccio.

civanz o, m. **+-a**, f. *fr. chevance. Utile, Guadagno, Vantaggio. || +**-are**, a. Provvedere. | rfl. Procacciarsi, Provvedersi, Guadagnare (con *di*). || +**-amento**, m. Guadagno.

+cive, m. *civis. Cittadino (spec. in sign. figurato).

civétt a, f. *fr. chouette, atd. *kawa*. ✧ Uccello rapace, notturno, sim. al gufo, dal becco grosso e adunco, la testa larga, la coda lunga, di colore cinerino bruno olivastro, con macchie bianche rotonde; gli occhi gialli, distanti e aggrondati (*athene noctua*). | *caccia alla* —, con la civetta ammaestrata a far da richiamo agli uccelli, le panie e una gruccia su cui sale e scende. | *naso a* o *di* —, adunco. | *occhi di* —, giallo chiari, Le monete d'oro. | *andare a* —, a caccia con la civetta. | Donna lusingatrice. | *far* —, Abbassare il capo per ischivare il colpo. | *giocare a* o *alla* —, dove uno cerca di picchiare, l'altro di scansarsi. || **-accia**, f. peg. Donna che fa molto la civetta. | **-are**, nt. Uccellare, colla civetta. | Far la civetta, allettando e amoreggiando. | Dileggiare con atti e con gesti del capo e del corpo. | a. Cercar di attirare con gli sguardi e i lezi'. || **-ato**, pt., ag. Accivettato. || **-eria**, f. Smancerie della donna civetta. || **-ina**, f. Ragazza civetta. || **-ino**, m. dm. Pulcino della civetta. | Giovane vano e galante. || **-io**, m. frq. Allettamenti, Smancerie. || **-ismo**, m. Usanza di fare civetterie. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. | Persona che fa la civetta, di donna maliziosa, di uomo vano e donnaiuolo.

Civetta.

cìvico, ag. *civĭcus. Appartenente ai cittadini. | Della città. | *banda* —, musicale, a spese della città. | *guardia* —, nazionale, pel servizio della città. | *corona* —, ∩ di elce o quercia, premio a chi avesse salvato un cittadino in battaglia. | *museo* —, tenuto a spese della città, con cimeli' del suo territorio e della sua storia.

civil e, ag. *CIVĪLIS. Di cittadino, Cittadinesco. | Relativo alla cittadinanza. | *vivere* —, nei rapporti della comunanza sociale. Fornito di leggi, istituzioni, consuetudini che regolano i rapporti tra le persone e la loro unione nel pubblico bene. | *nazione, mondo, paese* —: *l'Europa* —. | Relativo all'educazione del cittadino. | *virtù civili,* Qualità buone e ammirevoli pel bene pubblico. | *coraggio* —, in prove di valore pel bene pubblico, o nel sostenere le sue idee. | *letteratura, poesia* —, rivolta ai costumi e al progresso della nazione. | *diritti civili,* che danno facoltà di esercitare la propria libertà morale, con l'elettorato, la libertà di stampa e di parola, il poter disporre del suo, ecc. | *Diritto* —, Leggi concernenti lo stato delle persone e dei loro beni nella società. | *morte* —, per la perdita dei diritti di cittadino. | opp. a Criminale e Penale. | *tribunale* —, che tratta cause relative allo stato delle persone e a loro beni. | *codice, causa, azione* —, promossa per gli effetti civili. | *effetti* —, Conseguenze di una causa criminale rispetto ai beni e agl'interessi. | *parte* —, Chi comparisce in giudizio, per risarcimento di danni, contro un imputato in causa penale. | Ben educato, Umano, Garbato, Cortese. | Di buona nascita. | *abito* —, borghese, opp a militare ed ecclesiastico. | *colore* —, delicato, appropriato, non sfarzoso, di abito. | *stato* —, Condizione delle persone quanto alla famiglia. | *Uffizio dello stato* —, dove si registrano, dal Municipio, le nascite, i matrimoni', le morti. Anagrafe. | *matrimonio, festa* —, senza intervento di riti ecclesiastici. | *trasporto* —, Accompagnamento funebre senza intervento ecclesiastico. | *architettura, ingegneria* —, per gli edifizi' della città, non religiosi, nè militari, o altro. | *guerra* —, tra cittadini della stessa città o nazione. | m. +Libro nel quale i notai registravano gli atti. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto gentile e garbato, di persona, abito. || **-issimo,** sup. Degnissimo di buon cittadino. | Urbano, Garbato, Cortese. || **-issimamente,** av. sup. || **-ista,** m. Avvocato che tratta di diritto civile o cause civili. || **-mente,** Per via del civile, non del criminale. | Per le vie legali. | Quanto agli effetti civili. | Umanamente. Secondo le consuetudini civili. | Da cittadino.

civilizz are, a. Ridurre a vita civile, nelle forme di vita civile. | Render civile, Incivilire. | rfl. Incivilirsi. | Lasciare la rozzezza, la rusticità. || **-ato,** pt., ag. Incivilito, Civile. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riduce a civiltà. || **-azione,** f. Operazione di incivilire. | Civiltà.

civiltà, +civilità, -ate, -ade, f. *CIVĪLTAS -ĀTIS arte di governare, politica. Stato di società civile. | Particolare carattere dello sviluppo spirituale di una nazione in ogni forma ed espressione della sua vita. | *preistorica, antica, medioevale, moderna, contemporanea; egiziana, assira, ellenica, romana, latina, classica; del Rinascimento.* | +Cittadinanza. | Incivilimento. | Costume e maniere di comportarsi di persona civile. | Gentilezza di modi. Buona creanza, educazione.

+civire, a. *fr. CHEVIR. Provvedere, Riuscire a ottenere.

civişmo, m. neol. Complesso delle virtú che formano il cittadino. | Patriottismo.

+cìvit a, f. *CIVĪTAS. Città. || **-ella,** f. dm. Cittadina, Piccola città. | *CIBUS. Frumento vernino.

+civo, v. sotto civare.

+cizza, f. (*in dlt. ar. nordafricani ZĪZA per *bzēza* [dm. di *bezz* mammella] capezzolo). Poppa, mammella, Tetta (nap. *zizza*).

+clam are, a. *CLAMĀRE. Gridare, Invocare, Chiamare. || **+-anza,** f. Il gridare, Clamore. || **+-azione,** f. *CLAMATĬO -ŌNIS. Invocazione.

clàmid e, f. *CHLAMYS -ȲDIS χλαμύς -ύδος. Specie di mantello affibbiato al collo o sull'omero destro, usato dai Greci per i guerrieri, e poscia anche dai Romani. | *regia, imperiale,* Paludamento, Manto. || **-accia,** f. spr. || **-ato,** ag. *CHLAMIDATUS. Che porta la clamide, Vestito di clamide. || **-uccia,** f. spr.

Clàmide.

clamór e, m. *CLAMOR -ŌRIS grido, vociferazione. Il gridare di varie persone, tutte insieme. Rumore confuso di voci. | Grida di malcontento e indignazione. || **-oso,** ag., m. Che fa clamore, chiasso. | *disputa* —, di molte voci, concitate, rumorose. | *applausi* —. | Che solleva rumori, voci, di lodi o biasimo. | *processo* —. || **-osamente,** Con clamore. || **-osissimo,** sup.

clan, m. *gaelico CLANN discendente. Tribú formata da un certo numero di famiglie regolata da determinate costumanze e con un capo ereditario, appartenente alla famiglia piú ragguardevole. | Forma di società civile ordinata sul clan.

clandestin o, ag. *CLANDESTĪNUS. Che si fa di nascosto, in segreto. | *matrimonio, contratto* —, fatto segretamente, non pubblicato legalmente. | *pubblicazione* —, alla macchia. | *lotto* —, Giuoco del lotto tenuto da un privato, ma regolato sul lotto pubblico (nap. *giuoco piccolo*). || **-a,** f. Specie di pianta parassitica: Madrona, Latrea, Dentaria *(lathræa squamaria).* || **-amente,** In modo clandestino.

+clangóre, m. *CLANGOR -ŌRIS. Strepito, Suono squillante, spec. di trombe.

claque, f., fr. (prn. *clacche*): scappellotto. Applauso in teatro di gente che entra senza pagare per applaudire. Compagnia del risotto.

claqué, ag., m. *fr. CLAQUET (prn. *claché*). Cavallo che zoppica per lesioni fattesi nel correre o sfinito prima di giungere al traguardo.

clar étto, m. *fr. CLAIRET. Sorta di vino rosso chiaro meridionale. | *fr. CLAIRETTE. Sorta di vino bianco spumante. | +Clarino. || **+-ezza,** f. Chiarezza. || **-ificare,** a. (*clarìfico*). Chiarificare. || **-ificazione,** f. Chiarificazione. || **-ire,** a. Chiarire.

clarin o, m. *CLARUS. Strumento a fiato di bossolo composto di quattro o cinque pezzi incastrati, l'ultimo a canna allargata in basso detto Campana, e che si suona coll'ancia o linguetta, applicata sull'apertura superiore del bocchino o imboccatura. | *fr. CLAIRON. Specie di tromba di suono acuto. || **-etto,** m. Clarino. | *in do, in là,* che può arrivare a queste note. || **-ettista,** m. Suonatore valente di clarinetto. || **-ista,** m. Suonatore di clarino.

Clarino.

clarisse, f. pl. *CLARA. Suore dell'ordine francescano di Santa Chiara di Assisi.

+clar o, ag. *CLARUS. Chiaro. || **-issimo,** sup. || **+-ità, -ate, -ade,** f. *CLARĬTAS -ĀTIS. Chiarezza. || **+-itùdine,** f. *CLARITŪDO -ĬNIS. Chiarezza. || **+-one,** m. *fr. CLAIRON. Sorta di clarinetto. | +Clarino. || **+-ore,** m. Chiarore.

class e, f. *CLASSIS ordine. Ordine metodico nel quale si distribuiscono o si suppongono distribuite persone o cose, secondo la qualità, il grado, la condizione, ecc. | *classi sociali,* dei ricchi, dei poveri, dei nobili, dei professionisti, degli artigiani, ecc. | *operaia,* Tutti gli operai. | Operai che esercitano una stessa arte: *dei muratori, dei lavoratori del libro,* ecc. | *lotta di* —, a favore degli operai. | Scompartimento di scolari secondo il grado e le materie di studio. | *classi del ginnasio, del liceo, della scuola tecnica, elementare, complementare.* | Corso, *di istituto tecnico, nautico, di scuola normale.* | Scolari di una classe, Aula dove si raccoglie una classe. | *aggiunta,* a ciascuna classe ordinaria di una scuola, e distinta con lettera dell'alfabeto. | Ordine di viaggiatori, nelle ferrovie, nei bastimenti, nelle diligenze, in scompartimenti distinti secondo che pagano. | Soldati reclutati nello stesso anno; p. e. *dell'80,* Leva dei nati nel 1880. | Flotta. | Specie, Qualità. | Categoria. | *cavallo di* —, quello di buon sangue. | *corse di* —, riservate a cavalli della classe indicata. | *di prima* —, di persona o cosa che eccelle. || **-are,** a. Classificare. || **-azione,** f. Classificazione. || **-etta,** f. dm. Classe poco numerosa. || **-iario,** m. *CLASSIARĬUS. Soldato della flotta romana.

1° **clàssic o,** ag., m. (*-ci*). *CLASSĬCUS della prima classe. Di libro e autore di

primo ordine, tenuto per modello. | *civiltà* —, greca o latina, anteriore alla decadenza. | *arte* —, di tipo greco o romano. | pl. Gli scrittori greci e latini dell'età antica. | *studi'* —, di greco e di latino. | *italiani*, Autori principali della nostra letteratura. | pl. Classicisti. | *è classica!* E' cosa straordinaria! ir. || **-isti**, m. Scrittori che seguono le norme e i criteri' di composizione e di stile fermati dagli autori classici, e quasi vivono nello stesso mondo intellettuale e morale. || **-amente**, In modo classico. || **-issimo**, sup. || **-işmo**, m. Dottrina di coloro che nelle lettere e nelle arti seguono i classici (opp. a Romanticismo).

2° **clàssico**, m. *CLASSĬCUM. Suono di tromba col quale si convocava il popolo nei comizi' secondo le classi o si comandavano le manovre militari.

classific are, a. (*classìfico, -hi*). Assegnare a una classe. | Ordinare per classe: *piante, animali, libri, documenti, uomini, idee.* | *scolari*, Valutarne il merito. || **-abile**, ag. Da potersi classificare. || **-azione**, f. Atto ed effetto del classificare. | Distinzione di piú oggetti o fatti in classi o gruppi, secondo i rapporti di simiglianza o differenza. | Punto di merito dato all'alunno.

clàstico, ag. (pl. *-ci*). *κλαστός rotto. *rocce* —, di aggregazione, costituite da frammenti di rocce preesistenti: conglomerati, brecce, sabbie, tufi, arenarie, ecc.

+clatro, m. *CLATHRI inferriata. Genere di funghi d'un rosso corallo intralciati tra loro a guisa di rete. | Sorta d'inferriata.

claudia, ag. Di una specie di susina, detta anche della regina Claudia (moglie di Francesco I di Francia).

+claudic are, m. (*clàudico*). *CLAUDĬCARE. Zoppicare. | Andare incerto. Titubare. || **-ante**, ps., ag. Zoppicante, Titubante. || **-azione**, f. *CLAUDICATĬO -ŌNIS. Zoppicamento. | Alterazione e impedimento degli arti inferiori. | Viziosa ineguaglità del contratto.

clàuşol a, clàuşula, f. *CLAUSŬLA conclusione. Proposizione che nelle scritture legali o diplomatiche modifica il valore delle cose antecedenti. | *cavillosa, insidiosa, vantaggiosa, espressa.* | Inciso. | Restrizione, Riserva particolare in un contratto. | Cadenza armoniosa alla fine del periodo. | *numerosa*, con ritmo di poesia; *monotona* | Concetto arguto per provocare l'applauso dell'uditorio. | Cadenza. || **-etta**, f. dm. Piccola clausola, spec. insidiosa.

claustr o, m. *CLAUSTRUM. Chiusura, Recinto. | Chiostro. || **-ale**, ag. Che appartiene al chiostro. | Monastico, Religioso. | *regola, disciplina, solitudine, vita* —. | *Ordine* —, di clausura religiosa. || **-icciuolo**, m. dm. Piccolo recinto o chiostro. || **-ofilia**, f. *φιλία amore. Inclinazione a fuggire la società e vivere continuamente rinchiuso. || **-ofobia**, f. *-φοβία timore. Infermi à psicologica di chi non può soffrire l'isolamento.

clauşura, f. *CLAUSŪRA. Chiusura. | Luogo dove stanno ritirati i religiosi. | Regola che vieta di uscire dal chiostro. | Proibizione per le donne di entrare in un convento d frati, o per gli uomini in uno di suore.

clav a, f. *CLAVA. Mazza grossa, di cui si serviva l'eroe Ercole. | Mazza grossa e tonda da una estremità, usata per esercizio del braccio. | Grosso bastone. | Mazza di guerra, con testa di ferro munita di borchie e di chiodi. || **-ifórme**, ag. *CLAVIFORMIS. Di organo a forma di clava.

Clava di Ercole (Museo, Napoli).

+clav adura, f. *CLAVARE. Inchiodatura. Foro fatto coi chiodi. || **+-ario**, m. *CLAVARĬUM. Donativo ai soldati a titolo di acquisto di chiodi per le calzature.

clavi cèmbalo, m. *CLAVICYMBĂLUM cembalo a tasti. Strumento a corde metalliche mosse col toccare i vari' tasti della tastiera: specie di pianoforte. || **-còrdio**, m. Strumento da corda a tasti, di forma quadrilunga, non disusato. || **-gero**, m. (*-ìgero*). *CLAVĬGER -ĔRI. Che ha le chiavi. | *del cielo*, San Pietro. || **-òrgano**, m. Cembalo munito di piú registri di canne di organo.

Clavicòrdio.

clavìcol a, f. *CLAVICŬLA chiavetta. Osso della spalla, che chiude il petto, tra lo sterno e l'omoplata. || **-are**, ag. Relativo alla clavicola.

clavo, m. *CLAVUS. +Chiodo. | Tumore calloso che si sviluppa sopra la sclerotica, a forma di chiodo. | pl. Sorta di funghi che attaccano e bruciano gli ulivi.

clefti, m. (sg. *-a*). Briganti greci ed albanesi nobilitatisi combattendo contro i Turchi.

+clèm ate, f. *CLEMAS -ĂTIS κλῆμα κλήματος. Erba del genere della sanguinaria, dannosa alle viti. | *egizia*, Frutice che fa il fusto lungo e di color nero. || **- tide**, f. *CLEMĂTIS -ĬDOS κληματίς -ίδος sermento. | Genere di piante rampicanti delle ranuncolacee come la vitalba e la flammula, di siepi e boscaglie. | Sarmento di vite. || **-atite**, f. *CLEMATĪTIS κληματῖτις. Ramicello che si spezza per innestare.

clemènt e, ag. *CLEMENS -TIS placido. Buono, Mite, Indulgente. Facile a perdonare o Mite nel castigare. | Benigno. | *clima, stagione.* || **-emente**, Con clemenza. || **-issimo**, sup. | Titolo di sovrano. || **-issimamente**, av. sup.

clementino, ag. Di opere, decreti e sim. pubblicati da un papa Clemente. | *costituzioni* —, di Clemente V, accolte da Giovanni XXII nel corpo delle leggi canoniche dopo il sesto libro delle Decretali. | *Museo Pio* —, Museo del palazzo Vaticano, istituito da Pio VI e Clemente XIV.

clemènza, f. *CLEMENTĬA mitezza. Virtú che consiste nel perdonare le offese e mitigare le punizioni: di principi, giudici, sacerdoti, potenti. | Benignità. | Condiscendenza, Tolleranza, Indulgenza. | Mitezza. | *della stagione, del tempo.*

clepsidra, v. clessidra.

clèpt e, f. pl. *CLEPTES κλέπτης ladro. Genere d'insetti che depongono le uova intorno alle larve d'altri insetti. || **-òmane**, s. *μάνης. Affetto da cleptomania. || **-omania**, f. *μανία pazzia. Malattia che si manifesta per una tendenza a rubare. || **-oscòpio**, m. *-σκόπιον spia. Apparecchio ottico col quale il comandante di un sottomarino può vedere l'orizzonte al disopra della superficie del mare, durante la immersione della nave. Periscopio.

cleric ale, ag. CLERICĀLIS. Del clero. | Partigiano del potere politico del papa. || **-aleggiare**, nt. Favorire il partito clericale. || **-alişmo**, m. Partito e programma clericale. || **-almente**, Da clericale. || **-ato**, m. *CLERICĀTUS. Ordine del clero, Chiericato. | Dignità e ufficio degli ecclesiastici. || **-o**, m. (*clèrico*). *CLERĬCUS κληρικός. Chierico, Cherico.

1° **+clèro**, ag. *fr. CLER. Chiaro, Lucente.

2° **clèro**, m. *κλῆρος eredità. Universalità dei chierici. | *secolare*, Preti; *regolare*, Religiosi soggetti a regole, monaci, frati. | Complesso dei preti d'un paese, d'una chiesa, d'una diocesi. | *milanese, fiorentino, napoletano: del duomo; delle campagne.*

clero dèndro, m. *κλῆρος sorte, δένδρον albero. Genere di piante verbenacee, dai fiori odorosissimi come la *Vulcameria japonica.* || **-manzia**, f. *μαντεία. Sortilegio che si faceva coi dadi, con le fave e sim.

+clèşia, v. chiesa.

clessidra, f. *κλεψύδρα CLEPSYDRA. Specie d'orologio ad acqua o a polvere, consistente in un vaso di vetro dal cui fondo esce l'acqua a gocce a tempo costante.

Clessidra.

cliché, m., fr. CLICHET (prn. *cliscé:* stereotipo). Impronta a rilievo ottenuta per lo piú su rame per

la stampa. | Immagine fotografica negativa ottenuta nella camera oscura. | Luogo comune, Volgarità che si ripete spesso.

clibanario, m. *CLIBANARĬUS. Soldato rivestito di una corazza di metallo non a squame, ma come un *clibănus* o κλίβανος, cioè teglia, vaso grande di rame.

cliènt e, s. *CLIENS -TIS. Chi si metteva sotto la protezione di un potente cittadino, suo patrono. | Chi si serve abitualmente dell'opera di un legale o medico. | Chi suol provvedersi sempre dal medesimo negoziante. Avventore. || **-èla,** f. *CLIENTĒLA. Patrocinio. Condizione del cliente. | Moltitudine dei clienti. | Aderenti a un personaggio politico e suoi protetti. || +**-olo, -ulo,** m. dm. (*clièntolo*). *CLIENTŬLUS. Piccolo cliente, da poco. || **-uccio,** m. spr.

clim a, +-o, +clìmate, +-o, m. (pl. *climi*, +*climati*, m. +*clime* f.). *κλίμα -ατος CLIMA -ĂTIS inclinazione. Spazio, Zona terrestre o celeste declinante dall'equatore. | Ciascuna delle zone in cui s'immagina divisa la sfera terrestre per mezzo di tanti paralleli. | Complesso delle condizioni atmosferiche di una regione: *freddo, caldo, temperato, marittimo, asciutto, continentale.* | Condizione dell'aria respirabile di un dato paese. || **-atologia,** f. Scienza che studia i diversi elementi meteorici d'una regione, ne determina i valori normali e definisce così il suo clima.

climatèrico, ag. (pl. *-ci*). *κλιμακτηρικός CLIMACTERĬCUS scalare, graduale. Ogni settimo anno della vita umana, che secondo i fisici antichi compiva un ciclo, ed era pericoloso perciò. | Pericoloso, Infausto.

climènio, -o, m. Specie di cicerchia (*lathyrus latifolius*).

clìnic a, f. *κλινική CLINĬCE (κλίνη letto). Parte della medicina o della chirurgia che s'insegna al letto stesso del malato. | *medica, chirurgica, ginecologica, oculistica, dermosifilopatica, neuropatica* o *delle malattie mentali, antirabbica,* ecc. | Luogo in un ospedale dove avviene l'insegnamento. | Metodo di trattare gli ammalati a letto. || **-amente,** Secondo i procedimenti della clinica. || **-o,** m. (*clinico*). *CLINĬCUS κλινικός. Medico. Professore di clinica. | ag. Relativo alla clinica. | Di sanitario che tratta della sua scienza al letto dell'ammalato. | *sala —,* destinata all'insegnamento della clinica. | *fatti —,* che si osservano durante la cura. | pl. Battezzati, in caso di malattia, nel proprio letto.

clinòmetro, m. *κλίνειν inclinare. Strumento atto a misurare la direzione e giacitura delle montagne e la loro stratificazione: è un compasso fornito di bussola e di livella.

clinopòdio, m. *κλινοπόδιον CLINOPODĬUM. Genere di piante delle labiate, sim. al serpillo, come il basilico grande selvatico.

clio, f. *CLIO κλειώ. Musa della storia. | Specie di molluschi che hanno il piede trasformato in due pinne aliformi, e servono di pasto ai cetacei. Cliodea (*clio borealis*). || **-dea,** f. Clio.

clipe o, m. *CLYPĔUS. Scudo di rame grande e rotondo. || **-ato,** ag. *CLYPEATUS. Armato di clipeo.

clipper, m. *ingl. CLIPPER tosatore (dei cimatori di Baltimora famosi pirati). Specie di bastimento mercantile a vela degli Americani del Nord, grande e veloce.

clişopòmpa, f. *κλύσις lavaggio. Clistere che si fa agire per mezzo di una pompa premente.

Clisopòmpa.

clistère, -o, +clistiere, m. *κλυστήρ -ῆρος CLYSTER -ĒRIS. Lavativo, Serviziale.

clitòrid e, f. *κλειτορίς -ίδος. Piccola ghianda, nelle parti naturali esterne muliebri. || **-eo,** ag. Che appartiene alla clitoride.

clivaggio, m. *fr. CLIVAGE. Sfaldatura. Tendenza che hanno i cristalli a fendersi secondo determinati piani.

clivia, f. *CLIVĬA. Uccello che aveva fatto mal augurio.

clivo, m. *CLIVUS. Piccolo colle, Monticello. | *capitolino,* Campidoglio, Colle Capitolino. | Superficie a gronda nella base del cranio. | ag. +A pendio, Pendente.

clizia, f. *CLYTĬE. Ninfa amata da Apollo e trasformata in fiore. Elitropio. Girasole.

cloaca, f. *CLOĀCA. Chiavica. Grande fogna per scaricarvi le immondezze d'una città o di una casa. | *massima,* Grande cloaca costruita da architetti etruschi al tempo dei Re, e che tuttora esiste in Roma. | Parte degl'intestini ove si raccoglie lo sterco. | Saccocce all'estremità del tubo intestinale negli uccelli e nei rettili. | Luogo sudicio, di gente corrotta.

clònico, ag. *κλόνος moto veemente. Di movimento convulsivo, irregolare. | *polso —,* irregolare.

clor alio, clorale, m. Liquido oleoso, di odore pungente, prodotto dall'azione del c l o r o sull'alcool: si usa in medicina come calmante e soporifero. || **-ite,** f. CLORO. Minerale dei silicati, che si presenta come le miche ed in masse compatte, colore verde, o bruno verdastro: diffuso in rocce delle Alpi, spec. delle valli di Lanzo.

clòr o, m. *χλωρός verde. Corpo semplice che partecipa della composizione del sale marino, e di parecchi minerali, molto diffuso in natura. || **-a,** f. Genere di piante delle genzianacee, una cui specie, la perfogliata, è raccomandata per le sue foglie febbrifughe. || **-ato,** m. Sale risultante dalla combinazione dell'acido clorico con una base. | ag. Che ha del cloro. || **-ico,** ag. (*clòrico*). Di acido: liquido di color giallo verdastro, energico agente di ossidazione. || **-idrato,** m. Sostanza prodotta dall'azione dell'acido cloridrico con gli alcaloidi. | *di chinino, di morfina.* || **-idrico,** ag. Di acido. Gas incoloro di odore piccante, formato dalla combinazione d'idrogeno con cloro. || **-ofilla,** f. *φύλλον foglia. Materia che colora in verde la foglia dei vegetali. || **-ofòrmio,** m. Liquido incoloro mobilissimo, di sapore dolciastro, di odore di etere, formato dall'alcool sottoposto all'azione del cloro: produce l'insensibilità, e perciò in molti casi si fa aspirare ai malati da sottoporsi ad operazioni chirurgiche. || **-oformizzare,** a., neol. Fare aspirare il cloroformio. || **-òşi,** f. Anemia il cui carattere distintivo e la scarsezza della sostanza colorante normale dei globuli rossi del sangue: propria delle giovinette non bene sviluppate. || **-òtico,** ag. *χλωρότης -ητος pallore. Affetto da clorosi. || **-uro,** m. Qualsivoglia corpo composto del cloro e di un metallo o metalloide, p. e. il sale marino, ammoniaco, il sublimato corrosivo. | *d'argento,* che si altera alla luce, usato nella fotografia; *di calce,* Poltiglia bianca che si sparge per disinfettare; *di etile,* usato per rendere insensibile la parte su cui operare; *d'oro,* usato nella doratura, e nella decorazione ceramica. || **-urare,** a. Indurre un corpo a combinarsi col cloro. || **-urazione,** f. Operazione del clorurare.

clòto, f. *Κλωθώ. v. p a r c h e.

***clown*,** m., ingl. (prn. *claun:* rustico, rozzo, goffo). Pagliaccio di circo equestre. || **-ismo,** m. Accesso isterico con contorsioni e grandi movimenti.

***club*,** m., ingl., società, brigata. Ridotto di persone associate a un dato fine. Circolo.

cluniacènse, ag. Dell'ordine dell'abadia di Cluny, dei benedettini di Cluny in Borgogna, diffusa in tutta Europa nel Medio Evo.

cnic o, m. *CNICOS κνῖκος. Genere di piante delle composte, fornito di semi con pappo piumoso, dell'Egitto. || **-ino,** ag. Di olio che si cava dal seme di cartamo.

+co, m. *CAPUT. Capo. | Foce. | Estremità. | *in co del ponte.* | Fine. | av. *QUOMODO. Come. | cng. *CUM. Con.

coabit are, nt. (*coàbito*). *COHABĬTARE. Abitare insieme. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che coabita nella casa, nella stessa città. || **-azione,** f. *COHABITATĬO -ŌNIS. Atto di coabitare. | Unione matrimoniale.

co accadèmico, m. Socio di una stessa accademia con un altro. || **-accusato,** m. Accusato dello stesso delitto con un altro.

coacerv are, a. (*coacèrvo*). *COACERVARE. Ammucchiare, Ammassare. || **-ato,** pt. Ammassato.|| **-azione,** f. *COACERVATĬO -ŌNIS. Atto di coacervare. Mucchio. || +**-o,** m. Mucchio, Blocco.

coad erire, nt. (*-isco*). *COADHÆRĒRE. Stare aderente ad un corpo con altro aderente. || **-erente,** ps., ag. Che è aderente insieme con altri. || **-e ione,** f. Stretta unione, adesione, di un corpo coll'altro.

coadiut óre, +-atóre, m. (**-rice,** f.). *COADIŪTOR -ŌRIS. Chi aiuta altri o ne fa le veci, specie in pubblico ufficio, o nell'insegnamento, per la parte pratica. | Sacerdote che aiuta il vescovo, il parroco od il preposto nell'adempimento del suo ministero, o ne fa le veci se quello è impedito, e solitamente gli succede. | Cooperatore, Aiutatore. | +Ufficiale giudiziario di grado inferiore al cancelliere. || **-orato,** m. Coadiutorìa. || **-orìa,** f. Ufficio e dignità del coadiutore.

coadiuv are, a. (*coàdiuvo*). *COADIŬVARE. Prestare aiuto ad altri. || **-ante,** ps., ag. Che coadiuva, aiuta insieme.

coadun are, a. (*coaduno*). *COADUNARE. Adunare, Stringere insieme. || **-ato,** pt., ag. Adunato insieme. || +**-azione,** f. Riunione, Assembramento, di cose.

coagul are, +coagolare, a. (*coàgulo*). *COAGULARE. Rappigliare, Accagliare una sostanza liquida sí che ispessisca e non sia piú fluida. | rfl. Rapprendersi. | **-abile,** ag. Liquido che si può coagulare. || **-ativo,** ag. Che coagula. Atto a coagulare. || **-ante,** ps., ag. Che ha azione coagulativa. || **-ato,** pt., ag. Rappreso. || **-azione,** f. *COAGULATĬO -ŌNIS. Atto di coagulare. | Assodamento.

coàgulo, coàgolo, m. * COAGŬLUM. Presame. Caglio. | Massa solida o rappresa di un liquido coagulato. | Presa, Coagulamento.

coalutóre, coalutatóre, v. coadiutóre.

coalescènza, f. *COALESCĔRE crescere insieme. Riunione, Connessione delle ossa. Sinfisi. | Coesione, Rimarginazione.

coal ire, nt. (*coalisco*). *COALĔRE crescere insieme. Unirsi, Congiungersi. || **-izione,** f. Lega. | Unione per un dato scopo: per lo piú di Stati o di partiti per un interesse comune. || **-izzare,** a. neol. Unire in una coalizione. || **-izzato,** pt. ag. Unito in coalizione.

coaltèrno, ag. Di un angolo alterno insieme con un altro.

coapòstolo, m. Compagno nell'apostolato.

coart are, a. *COARCTARE. Costringere, Forzare ad operare contro la propria volontà. | Restringere. | **-ato,** pt., ag. Costretto, Ristretto. || **-azione,** f. *COARCTATIO -ŌNIS. Costrizione. Ristringimento. Restrizione.

+coaso, m. Quadrupede non molto dissimile dalla donnola, che esala un odore spiacevole.

coattazióne, f. *COAPTATIO -ŌNIS. Riadattamento di due ossi fratturati o lussati.

coatt o, ag. *COACTUS (pt. *cogĕre* costringere). Forzato, Obbligatorio. | *domicilio* —, dove il condannato è costretto a dimorare. | **-ivo,** ag. Che ha forza di costringere.

coazióne, f. *COACTIO -ŌNIS. Costringimento. | Violenza morale all'altrui volontà.

cobalt o, m. *td. KOBALT. Specie di metallo, bianco rosato friabile, detto volgarmente Smaltino, che serve a preparare l'azzurro per colorire il vetro. | *cielo, occhi di* —, di azzurro puro. || **-ite,** f. Solfarseniuro di cobalto, bianco stagno con riflessi rosei, e serve per la preparazione dell'azzurro di cobalto: ve ne sono grandi giacimenti nella Svezia.

còbbol a, còbla, *pro. COBLA (l. *copŭla*). Stanza di canzone. | Breve componimento a forma di stanza di canzone. | **-etta,** f. dm. Strofetta.

cobèa, f. Specie di pianta rampicante del Messico, coltivata nei giardini per ornamento.

còbra, f. *prt. COBRA (*colubro*). Specie di serpente velenosissimo.

còc, m. *ing. COKE. Carbone poroso di color grigio metallico, residuo della distillazione secca del litantrace per produrre il gas illuminante, cioè dopo aver perduto le sue sostanze gassose nel riscaldamento fuori il contatto dell'aria: contiene dal 90 al 95 per 100 di carbonio, e serve per riscaldamento delle case e per usi industriali.

còc a, f. *sp. COCA. Pianta del Perù, dalle cui foglie si prepara un infuso leggermente eccitante: usata in medicina. | *elisir*—. | **-aina,** f. Alcaloide della coca: è dotata di importante azione anestetica locale. || **-ainismo,** m. **-ainomania,** f. neol. Intossicazione cronica determinata dall'abuso di cocaina.

Còca.

cócc a, f. *CONCHA conchiglia? Cavità, Tacca della freccia, nella quale entra la corda nell'arco. | Corda dell'arco, dove si attacca alla freccia. | *in* —. In punto. | Punta, Estremità, Angolo del fazzoletto, del grembiule, d'uno scialle, dei panni. | Nodo che si fa alle estremità o capi di fazzoletti e sim. | Bottoncino ai due capi del fuso. | *far le cocche*, adattando il dito medio col pollice e staccandoli cosí da fare uno scoppio. | +Cocco, colore. | +Cima, Sommità d'un monte. | *CAUDĬCA (*caudex* tronco). Nave grossa, tonda, di alto bordo, con tre coperte, a tre alberi, di 1000 a 2000 tonnellate, usata nel Medio Evo, per mercanzie. || +**-are,** a. Accoccare. | Burlare. | **-hetta,** f. dm. || **-hina,** f. Cocca piccola gentile. | Piccola vela quadra propria delle cocche. | Vela quadra attrezzata alla peggio in caso di tempesta. | +Sorta di ballo contadinesco.

Cócca.

coccarda, f. *fr. COCARDE (cresta del gallo). Contrassegno, Rosetta, Nappa, al cappello di cocchieri e di servitori in livrea, ai lati della briglia dei cavalli attaccati alla carrozza. | Nastri intrecciati e cuciti come una rosa coi colori di una nazione, che si pone sul cappello o all'occhiello come distintivo. | *tricolore*, coi colori nazionali intrecciati, bianco, rosso e verde.

coccerèllo, m. dm. di Coccio. | Malaticcio.

+coccerina, f. Sorta d'uva bianca.

còcchi o, m. *magiaro KOCSI. Carrozza signorile. | Carro ornato. || **-ata,** f. Carrozzata. | Cantata di musicanti portata attorno in cocchio per la città, usata in Firenze nel sec. 17°. || **-ere,** m. Colui che guida il cocchio, o la carrozza, ed ha in custodia i cavalli. | Vetturino. Fiaccheraio. || **-eressa,** f. Moglie del cocchiere. | **-one,** m. acc.

cocchino, m. *fr. COQUIN. Briccone, Truffatore.

cocchium e, m. *CALCARE. Tappo che tura l'apertura donde si versa il vino nella botte. | Apertura della botte, superiormente. || **-are,** a. Turare col cocchiume. | Beffeggiare. || **-atoio,** m. Sgorbia grande per fare il cocchiume alle botti.

còccia, f. *CONCHĔA di conchiglia. Guscio del testaceo. | Piastra metallica a guardia della mano sotto l'impugnatura di spada e sciabola. | Enfiato. | Ornamento di metallo sul calcio di pistola. | *dell'elmo*, copre il capo dalla fronte alla nuca. | Fornello della pipa. | +e dlt. Testa. | Corteccia, Baccello. | *dei bozzoli*, Involucro dei bachi da seta. **coccial a, -o, -are,** v. sotto coccio.

còccig e, m. *κόκκυξ -υγος COCCYX -YGIS cuculo. Osso di forma conica composto di tre o quattro pezzi all'estremità inferiore del sacro. || **-eo,** ag. Che appartiene al coccige.

coccincina, f. Specie di lauro, la cui corteccia dà un olio fragrante come il garofano.

coccinèlla, f. *κόκκος grana. Insetto coleottero, tondo, della grandezza di un pisello, segnato di sette punti neri sulle elitre rosse, lucenti, chiamato variamente dagli agricoltori Gallinetta o Pecorella della Madonna, Bestia della Vergine, ecc.: ve ne sono anche con 2, 14 e 28 punti, con elitre gialle e nere, e punti bianchi e gialli.

Coccinèlla.

coccinèllo, m. coccia. Specie di caviglia o perno per tenere insieme corde o vele.

coccineo, ag. *coccinĕus. Purpureo. Di cocco.

cocciniglia, f. *sp. cochinilla (*coccĭnus* purpureo). Insetto dei rincoti, come un granello, di color rosso sangue, indigeno del Messico: contiene una bellissima sostanza rossa che somministra il vero carminio. | Carminio. Grana. | *della lacca,* delle Indie orientali, che colla sua puntura sopra una specie di fico fa sgorgare la lacca adoperata per fabbricar vernici, mastici, e sim.

Cocciniglia.

coccino, m. *coccĭnus κόκκινος. Panno rosso scarlatto. | v. coccio.

còcci o, m. *conchĕa di conchiglia. Pezzo di vaso rotto di terra cotta. | Vaso di terra fesso | pvb. *Chi rompe paga, e i cocci son suoi.* | pl. Vasi di terra di poco pregio. | *pigliare i cocci,* Impermalirsi. | Guscio d'un testaceo; anche della lumaca. | Scaldino. | Persona malaticcia. | Tunica esterna del seme, liscia, coriacea, Scorza. || **-accio,** m. Scaldino o altro Arnese di terra. | Persona infermiccia. || **-aia,** f. Stanzino dei cocci. || **-aio,** m. Chi vende cocci. | **-are,** nt. Stare volentieri al fuoco. || **-no,** m. dm. (tosc.). Persona malaticcia. | Chi sta volentieri al fuoco, o tiene lo scaldino. | **-one,** m. Chi sta volentieri a scaldarsi.

cocciuola, f. coccia, dm. Piccolissima enfiatura, per lo più cagionata dalle zanzare. | pl. Bozze che getta l'arricciato se la calce adoperata non era ben spenta.

cocciut o, ag. coccia. Caparbio. | Ostinato. || **-accio,** m. peg. || **-aggine,** f. Qualità di chi è cocciuto. Ostinatezza. || **-ino,** ag. vez. || **-one,** ag., m. Molto cocciuto.

còcco, m. *coccum κόκκος grana, scarlatto. Cocciniglia. | +Panno scarlatto. | *cocococo. Uovo della gallina (fam.). | appellativo vez. di Bambino. | *sp. prt. coco. Specie di palma indiana altissima, coperta di una magnifica corona di lunghe foglie, che produce noci grosse come poponi. | Frutto di quest'albero; per la sua svariata utilità è detta il re dei vegetali: il fusto dà ottimo legname, le foglie servono a coprire capanne, delle fibre del mesocarpo si fanno tappeti, canestri e sim., dall'albume esterno si estrae l'olio, usato come succedaneo del burro. | *fresco,* Bevanda dissetante preparata col succo lattiginoso del frutto di questa noce. | Ovolo.

coccodè, m. onm. Verso della gallina quando ha fatto l'uovo.

coccodrillo m. *κροκόδειλος. Grosso rettile anfibio lungo 6 mt. e più, coperto da una salda corazza di scudi ossei, fornito di coda lunga robustissima, con la testa depressa, sparsa di fossette, e l'ampia bocca armata di terribile dentatura; formidabile per la sua forza e voracità, frequente lungo il Nilo, dove era oggetto di speciale venerazione e nel Madagascar. | *lagrime di —,* di chi finge di commiserare una persona pel male che le ha fatto (pare che il coccodrillo pianga l'uomo che ha divorato, e invece soffre a smaltire il grosso boccone).

Coccodrillo.

còccol a, f. *coccum grana. Frutto a pallottola d'alcuni alberi e spec. cipressi, e d'alcune piante od erbe selvatiche. | Escrescenza a forma di còccola. | Grana per tingere. | +Uliva. | pl. Bagattelle, schr. | Testa, schr. | cocca. Bussa, Percossa. | **-etta,** f. dm. | **-ina,** f. Infreddatura.

Còccola.

còccol o, m. cocco, vez. Diletto, Godimento. | Bambino grasso. | Sorta di sgonfiotti, Pasticcini ghiotti. | +Conchiglia. | **-are,** rfl. Godersi, Stare a godersela. | *nel letto.* || **-ino,** m. dm. Bambino grassoccio e carino. || **-one, -oni,** av. A sedere sulle calcagna. Abbassato (come la gallina accoccolata). | **-one,** m. Croccolone, Beccaccino maggiore. | plb. Colpo di apoplessia.

coccón e, m. Grande cocca. | Tappo di legno che si metteva sulla carica della polvere nelle antiche artiglierie. Zaffo. | **-cello,** m. dm. | **-etto,** m. Sorta di giuoco che si fa con le carte di tressette.

coccovèggi a, f. *cucubăre far la voce della nottola, biz. κουκουβαία. Civetta. || **-are,** nt. Civettare. | Cinguettare. | Beffare.

coc ènte, ps., ag. Che cuoce. | Scottante, Caldissimo. | *lagrime —.* | Violento, Veemente. | Piccante, Pungente. | *rimproveri, frasi —.* | **-entemente,** Ardentemente. || **-entissimo,** sup. Ardentissimo. | **-imento,** m. Il cuocere. | +Scottamento. | **-iore,** m. Ardore. Bruciore. || **-itoio,** ag. Di facile cottura, di fagioli, ceci e sim. | **+-itore,** m. Chi cuoce. | Chi assiste alle caldaie per la cottura del sale. | Chi assiste alla cocitura del carbone. | Infornatore del pane. || **-itura,** f. Cottura. | Operazione del cuocere. | +Digestione. || **-iucchiare,** a., dm. Cuocere poco. || **-iuto,** pt. Doluto, Dispiaciuto. | +Cotto.

+cochiglia, f. *κογχύλιον. Conchiglia (vivo nei dlt.).

+cochilia, *fr. coquille, v. conchiglia.

còcle a, f. *cochlĕa chiocciola. Scala a chiocciola. | Porta della cavea donde uscivano le fiere. | Cavità dell'orecchio. | Macchina composta di un tubo a spirale, ordinata a elevar l'acqua dal basso in alto. || **-aria,** f. Pianta delle crocifere medicinale antiscorbutica. || **-ato,** ag. Fatto a coclea, Attorcigliato a chiocciola.

cocòi, m. Verso contraffatto del dialetto fiorentino. || **-a,** f., escl. ammirativa, plb.

cocòll a, cuculla, f. *cuculla. Veste con cappuccio. | Sopravveste che portano i monaci. | Indumento del clero. | Specie di fungo. || **-ato,** ag. Vestito di cocolla, Incappucciato.

cocómer o, m. *cucŭmis -ĕris. Frutto di una cucurbitacea a polpa rossa, acquosa e dolce, Anguria (*cucurbita citrullus;* nap. *mellone*). | Citrullo, Sciocco, Ignorante. | *avere un — in corpo,* un segreto o dubbio molesto. | *asinino,* Sorta di pianta rampicante delle cucurbitacee, che fa un frutto sim. a ghianda, bislungo, che si stacca spontaneamente dal pedicello schizzando fuori i semi per un foro alla sua base: ha virtú purgativa (*ecballium elaterium*). || **-aio,** m. *cucumerarium. Campo di cocomeri. | Chi vende cocomeri. || **-ata,** f. Colpo dato col cocomero. | Mangiata di cocomero. || **-ello, -ino,** m. dm. | Specie di bulletta. || **-one,** m. acc. || **-uzzo,** m. dm. | Sorta di bulletta, Chiodo.

cocotte, f. (fr.: gallina). Passeggiatrice; Etera.

+cocuzz a, f. *cucutium. Zucca. | schr. Testa. | *cocuzze!* escl. Capperi! || **+-o,** m. Cocùzzolo.

cocùzzolo, m. *cucutium, dm. Parte più alta del capo. | Estremità superiore della cima ottusa e tondeggiante d'una montagna. | Cima del cappello.

cód a, f. *cauda. Prolungamento della colonna vertebrale più o meno lungo che pende nella parte posteriore dei quadrupedi, si stende nei pesci e nei rettili, e si riveste di penne più lunghe negli uccelli. | *a ventaglio,* del pavone, del tacchino. | *con la — tra le gambe* (a similitudine dei cani), Umiliato e confuso. | *rizzar la —,*

Riprendere ardire. | *aver la — di paglia*, Aver ragione di temere, Essere in difetto. | pvb. *Bótta che non chiese, non ebbe —* (da un apologo), Chi non chiede, non ha. | Chioma lunga che scende dietro le spalle. | Treccia di capelli naturali o posticci che usavasi un tempo. | *parrucca con la —*, Retrivo. | *aver la —*, Essere di idee retrive. | Uomo di idee retrive, Codino. | Strascico di veste o manto per gala, di principi, prelati, signore. | Appendice, Prolugamento. | *sonetto con la —*, con versi aggiunti, ora nella forma di un settenario e due endecasillabi. | Giunta, Frangia. | Tratto a modo di coda nella forma di alcune lettere dell'alfabeto, come *g*, *q*. | Fine, *della parola; di un convoglio* e sim. | Parte opposta a Capo. | *non aver nè capo nè —*, di discorso sconclusionato. | *del porro, dell'aglio, della cipolla*, Estremità fronzuta. | *del grappolo*, Gambo, Picciuolo. | *della tavola*, Ultimo posto, di fronte al primo. | *dell'occhio*, Angolo; *guardar con la —*, di nascosto, senza parere, Sbirciare. | Periodo aggiunto al finale. | Fila di persone che aspettino il loro turno, agli sportelli degli uffici'. | *far la —, mettersi in —*, Aspettare il turno, Mettersi dietro nella fila. | *a — di cavallo*, Specie di supplizio medioevale. | *nella — il veleno* (l. *in cauda venenum*), Nell'ultima parte il maligno, di un discorso o lettera. | *il diavolo ci mette la —*, di cattiva piega presa da una cosa. | *sapere dove il diavolo ha la —*, Esser accorto. | *a — di rondine*, di opera che termini a trapezio o a divergenza. | *pianoforte a —*, verticale. | Parte estrema di esercito o di armata, di squadra o drappello che viene in ultimo nella marcia. | *far di testa —*, Voltare tutta la fronte della colonna. | *gli uomini di —*. | Parte estrema di ogni opera o linea fortificata. | Estremità, di ferri, come martello, incudine. | Estremità, di corde, cavi, gomene. | Striscia luminosa della cometa, Chioma. || **-accia**, f. peg. || **+-acciuto**, ag. Che ha gran coda. || **+-ale**, ag. Di coda. || **-ato**, ag. Che ha coda. || **+-azza**, f. Grossa coda, di cometa, di rete da pescatore. || **-azzo**, m. Sèguito di un gran personaggio, per corteggiarlo | *far —*, corteo. || **-etta**, f. dm. | *della frusta*, dove si attacca lo sverzino. Appendicetta sotto la lettera *e* nelle parole latine per indicare il dittongo *æ*. | Indirizzo nel foglio delle lettere di ufficio, a sinistra. | pl. Le due estremità del tomaio dove si attacca al quartiere. | pl. Malattia dei bachi da seta. | Grano minuto di chicco, di qualità inferiore. || **-ettaccia**, f. dm. spr. || **-ettina**, f. dm. || **-ina**, f. Piccola coda. || **-ino**, m. dm. | Capelli naturali o posticci, avvolti in nastro dietro la nuca, che usavano una volta in Europa, e tuttora usano nelle parrucche dei servitori in gala, o i Cinesi. | Retrogrado. || **-ona**, f. acc. || **-one**, m. Grande coda. | Retroguardo. | Parte della groppiera che passa sotto la coda di cavallo, mulo, asino. | Parte estrema del vitone della culatta nelle armi da fuoco portatili. | +Parte estrema della culatta delle artiglierie. || **-uccia**, f. spr. || **-uto**, ag. Che ha coda.

coda di cavallo, cavallina, equina, Specie di pianta dei luoghi umidi, con una spiga cilindrica in cima; Setolone, Cucitolo, Asperella (*equisetum silvaticum, arvense*). || **di prato,** Specie di pianta delle graminacee (*alopecurus pratensis*). || **di topo,** Specie di pianta delle graminacee (*phleum nodosum*). || **di lione,** Specie di pianta delle labiate, Erba lupa (*phlomis fruticosa*). || **di scorpione,** Specie di pianta delle leguminose. || **di volpe,** Specie di pianta delle rinantacee, a cresta di gallo, che nasce tra le biade (*melampyrum arvense*).

Coda di cavallo.

cod agàpala, comp., f. Scorza tratta dal *nerium antidysenterium*, usata come astringente. || **-atrèmola**, f. Specie di uccello silvano: Coditremola. || **-ibianco**, m. Specie di uccelletto con becco sottile un po' ricurvo in punta, che ha le parti superiori cenericce, e bianco il dorso. Culbianco || **-ibùgnolo**, m. Specie di Cincallegra dalla coda lunga. || **+-icalca**, f. Strascico della veste. || **-ilungo**, m. Codibùgnolo. || **-imózzo**, ag. Con la coda mozza. || **-ipiede**, m. Sorta di insetto. || **-irósso**, m. Specie di tordo dal becco sottile e dalla coda rossa, detto Codirosso maggiore, Tordo sassatile, Merlo sassatile. | *spazzacamino*, Specie di usignuolo, per la pancia nera (*sylvia tithys*). | *ordinario: sylvia phœnicurus*. || **-irossolóne, -irossóne,** m. Codirosso maggiore. || **-itrèmola**, f. Cutréttola, Ballerina, Strisciaiuola, Codatremola.

codard o, ag., m. *fr. couard (coda). Vile, in battaglia. | Poltrone. || **-amente,** Da codardo, Da poltrone. || **-ìa**, f. Viltà, Paura, Pusillanimità. || **+-igia**, f. *fr. couardise. Codardia. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**. || **-one**, ag. acc.

códe, códole, f. pl. coda. Specie di amaranto che ha i grappoli di fiori allungati. | Residui che distillano dopo l'anilina.

codeina, f. *κώδεια capo di papavero. Alcaloide ossigenato, solido, che si estrae dall'oppio, calmante per la tosse (in piccole dosi).

+coder ino, ag. Di coda. || **-inzo,** m. Codione. || **-one,** m. Sorta di giuoco che usano i fanciulli.

codésto, cotésto, pr., ag. *eccum tibi iste. Di persona o cosa vicina o relativa alla persona a cui si parla.

+codi are, codeare, a. Andar dietro, alla coda, di alcuno per ispiar quello che fa. || **-atore,** m. Chi segue, va dietro.

còdic e, +còdico, m. *codex -icis libro (di tavolette unite insieme: *caudex* asse). Libro manoscritto anteriore all'invenzione della stampa. | Raccolta di leggi, costituzioni, rescritti, fatta dapprima per ordine degl'imperatori romani. | Corpo di leggi: *civile, penale, di procedura, di commercio, militare, marittimo*, ecc. | *inciampar nel —*, Commettere azione criminosa. | *sacro —*, la Bibbia. | *cavalleresco*, che regola le vertenze d'onore, i duelli. | *ambrosiano, vaticano*, ecc., Manoscritto conservato nella Biblioteca Ambrosiana, Vaticana, ecc. | *lezione del —*, Variante di un tal manoscritto. | *collazionare, copiare, spogliare un —*. Prenderne le varianti, la copia, i passi o le lezioni relative a una determinata ricerca. | *membranaceo*, in pergamena; *cartaceo*, bambagino, in carta; *frammentario, mutilo*. || **-etto**, m. Piccolo libro manoscritto.

codicill o, m. *codicillus tavoletta scritta. Aggiunta o mutamento al testamento. | Commento. | Aggiunta che si fa a scrittura qualunque Poscritta. || **-are**, nt. Fare codicilli. | Chiosare. | ag. *codicillaris. Appartenente a codicillo. || **-atore**, m. Chi fa codicillo.

codific are, a., neol. (*codifico*). Fare un codice, Mettere nel codice. || **-azione**, f. Atto di raccogliere, inscrivere nel codice delle leggi. | Riduzione a corpo di leggi.

codiglio, m. *sp. codillo. Perdita, nel giuoco delle ombre, di colui che fa il giuoco, con vincita di uno dei due avversari'.

codino, v. sotto coda.

codìnzolo, codónzolo, m. dm. Piccolo codino. | *dimenare il —*, Scodinzolare.

codióne, m. codrione. Estremità inferiore delle reni, più apparente negli uccelli perchè hanno le penne della coda.

còdolo, m. *caudŭla. Parte più sottile di una lama di coltello in asta, che si ferma nel manico. | Parte d'un cucchiaio o d'una forchetta, con cui si tengono in mano. | Parte della lama che è opposta alla punta, e che s'impianta nell'impugnatura. | Pirone, che fa finimento a viola, violoncello, contrabbasso inferiormente, e serve di puntello sul pavimento. | Spranga metallica per fare i ferri da cavallo.

codóne, m Anatra grossa che ha le due penne mediane della coda lunghe e nere con riflessi verdi, Fischione. | v. coda.

codr ióne, m. coderone. Codione. || **+-izzo,** m. Codione. Coderinzo.

coeffici ènte, m. *EFFICIENS -TIS che produce un effetto. Quantità cognita che posta avanti ad una quantità algebrica, la moltiplica. | Rapporto numerico che dà la misura dell'effetto o dell'azione voluta. | *di attrito, di elasticità.* || **-enza,** f. Causa che si accompagna con altra nel produrre un effetto.

coegual e, coequale, ag. *COÆQUALIS. Uguale, in unione con altra persona o cosa. || **-ità,** f. Egualità perfetta di piú persone o cose. || **-mente,** Ugualmente.

coelètto, ag. Eletto insieme con un altro.

+coenzióne, f. *COEMPTIO -ŌNIS. Incetta. | , Forma di matrimonio per la quale gli sposi si compravano vicendevolmente.

coepìscop o, m. Chi è vescovo di una diocesi insieme con un altro. || **-ato,** m. Episcopato in compagnia.

coerc ìbile, ag. *COĔRCĒRE frenare. Che si può trattenere in un dato spazio. | Che si può tenere a dovere. || **-itivo,** ag. Che ha forza di costringere. | *mezzi —,* atti a costringere. | Di aeriforme che può essere liquefatto. | *forza —,* del ferro duro, di resistere alla calamita. || **-izione,** f. *COĔRCITĬO -ŌNIS. Costrizione. Facoltà di costringere.

coerèd e, m. *COHÆRES -ĒDIS. Compagno nell'eredità. Erede con altri. || **-ità,** f. Diritto di coerede.

coer ènte, ag. *COHÆRENS -TIS. Che aderisce insieme, ha coerenza. Unito, Conforme. | *a sé stesso,* Che non è in contraddizione con le sue idee e gli atti precedenti. || **-entemente,** In modo corrispondente. || **-enza,** f. *COHÆRENTIA. Connessione, Unione. Stretto nesso dei giudizi' speculativi fra loro e di questi con la pratica. | Costanza di idee e propositi.

coeșióne, f. *COHÆSUS (pt. *cohaerēre* stare attaccato). Aderenza di un corpo all'altro. | Forza che tiene collegate le molecole d'un corpo.

coeșìst ere, nt. Esistere insieme, con qualche relazione reciproca, di piú oggetti. || **-ente,** ag. Che esiste insieme con altro ente. || **-enza,** f. L'esistere insieme. || **-ito,** ag. Esistito insieme.

coessenziale, ag. Che ha la medesima essenza. | Consostanziale. | Che è egualmente essenziale.

coestèndere, rfl. (*coestesi, coesteso*). Estendersi nello stesso modo e tempo.

coet aneo, ag. *COÆTANĔUS. Di una medesima età. | Appartenente allo stesso tempo o secolo. || **-erno,** ag. *COÆTERNUS. Eterno egualmente e insieme, delle persone della Trinità. || **-ernità,** f. Qualità di coeterno.

coèvo, ag. *COÆVUS. Coetaneo. Che ha vita nel medesimo tempo, secolo, o nella stessa epoca, con altri.

+cofacc ia, -etta, -ina, v. focaccia.

còfan o, +còfino, m. *COPHĬNUS κόφινος cesta. +Corba, Corbello. | +Forziere, Cassa. | Scatola o Stipo elegante, per riporvi oggetti preziosi. | Opera difensiva, messa nel fosso secco, a guida di una capponiera, capace di tre o quattro persone. | Camera del vapore, cioè Spazio interno della caldaia, dal livello dell'acqua al cupolino. | Ostracione. || +**-aio,** m. Chi fa cofani. || **-etto,** m. dm. Cassetta elegante, con lavori di rilievo, di intarsio, di legno, avorio, argento, per gioie. | Forziere. | Opera di fortificazione.

Còfano.

còffa, f. *ar. KOFA cesta. Gabbia che i bastimenti portavano in cima all'albero, dove si collocavano uomini per manovre o per combattimento. | Specie di palco con parapetti alla testata degli alberi maggiori, per contenervi uomini da manovra e da combattimento. | Sorta di paniere.

Còffa.

+còfforo, v. còfano.

còft o, còpto, ag., m. *antico egizio QIBT. Egiziano che ha conservato i caratteri somatici degli antichi abitanti di Egitto. | pl. Cristiani, dell'Egitto, parte cattolici, parte scismatici. | *lingua —,* parlata in Egitto al tempo dei Tolomei, usata nei riti della Chiesa cofta. || **-ico,** ag. (*còftico*). Del rito e della lingua dei Cofti.

+cogit are, +coitare, +cuitare, a., nt. (*cògito*). *COGITARE. Pensare. | **-abóndo,** ag. *COGITABUNDUS. Pensieroso. || **-ante,** ps., ag. Pensante. | **-at va,** f. Potenza, Facoltà di pensiero, Ragione, Raziocinio. | **-ativo,** ag. Relativo al pensare. | *atto —.* | Cogitabondo. || **-ato,** m. Pensamento. || **-azione,** f. *COGITATIO -ŌNIS. Pensiero; Ragione; Pensamento. || **-oso,** ag. Pensieroso.

cògli, v. con.

cógli a, f. *COLĔUS testicolo. Borsa dei testicoli. | plb. Uomo vanesio e insolente. | Chi veste con ricercatezza affettata, Zerbinotto. | **-arella,** f. dm. Giovinello vanesio. Galante | **-ata,** f. Smargiassata. | **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far la coglia, il vanesio. || **-one,** m. Testicolo. | Sciocco, Minchione. || **-on re,** a. (*-óno*). Burlare, Deridere, plb. | Parlare da burla. || **-onatura,** f. Derisione. || **-oncello,** m. dm. Scioccherello. || **-onella,** f. Burla. | *pigliare in —,* Ridersene. || **-oneria,** Balordaggine. | Cosa da niente. || **-uto,** m. Agnello non castratto.

cògli ere, còrre, a. (*colgo, colgono, +cogliono; colga,* ecc.; *co'* cogli [dlt.], *colo* cògliIo; *colsi, colto*). *COLLIGĔRE prender sú. Spiccare dalla pianta, *erba, fiore, frutto, ramo.* | *Il piú bel fior ne coglie,* motto dell'Accademia della Crusca e di qualche editore sui suoi libri, tolto al Petrarca. | Prendere. Sorprendere: *il momento buono, luogo, tempo, occasione; alla sprovvista; in fallo, in bugia, in peccato, in flagrante.* | *cagione,* Trovare colpa. | Sopraggiungere. | *disgrazia, notte, pioggia.* | Raccogliere. | Colpire, Dar nel segno. | *scarso; in pieno; giusto.* | Dedurre, Argomentare, Afferrare. Intendere. | *il senso.* | Indovinare. | *sete,* Essere assetato. | Mettere a posto, manovre e corde. | *allori,* Acquistarsi gloria, lodi, onori. | nt. Incogliere, Accadere, Avvenire. Capitare | *s'ei coglie, colga; se co', colga,* Se riesce, riesce. | **-tore,** m. Che coglie. || **-tura,** f. Azione del cogliere, *delle frutte.*

cognàc, m. Acquavite francese, fabbricata a Cognac sulla Charente, eccitante, distillata dal vino: se ne fabbrica ora dappertutto, anche in Italia.

cogn ata, f. Moglie del fratello, Sorella della moglie. || **-atina,** f. dm. || **-atizio,** ag. Appartenente a cognazione. || **-ato,** m. *COGNATUS parente. Marito della sorella, Fratello della moglie o del marito. | Congiunto di origine, di stirpe. | **-azione,** f. *COGNATĬO -ŌNIS. Parentela. Legame di parentela. | Parentado.

+cognettura, v. congettura.

cògnit o, ag. *COGNĬTUS (pt. *cognoscĕre*). Conosciuto, Ben noto. | +Conoscente. | *esser — di q. c.,* Conoscerla bene. | *quantità cognite,* che si suppongono conosciute. || +**-ore,** m. Giudice od Arbitro, che ha diritto di prender cognizione di una causa. || +**-ore,** m. **-rice,** f. Che conosce.

cognizióne, f. *COGNITĬO -ŌNIS. Atto del conoscere. | Conoscenza. Conoscimento. | *distinta, confusa, piena, certa.* | *essere, venire a —,* a conoscenza. | *aver —,* Sapere. | *prendere —,* Acquistare la conoscenza, di q c. | Prendere in esame, in via giudiziaria. | Notizia. | Conoscenza scientifica. | *intuitiva, sintetica, analitica, diretta.* | pl. Istruzione. | *vocabolario di — utili,* Piccola enciclopedia. | Esame, con sentenza di giudizio. | pl. Dottrina, Scienza, Erudizione.

cògn o, m. (pl. *cogna* f.). *CONGĬUS barile. Misura antica di vino, di 10 o di 4 barili.

| +Sorta di cesta fatta di strisce. | Quantità d'olio che dà il contadino al padrone per aver fatto uso del frantoio, o per altro obbligo relativo all'estrazione dell'olio. | (cógno). *CUNĔUS. +Cuneo. | Pezzo di legno che s'incunea tra una stanga e la porta per chiusura, in alcuni paesi. | -olo, m. (cògnolo)· fare i —, Disporre circolarmente alcuni sassi alluminosi alla bocca di una fornace.

cognòme, m. *COGNŌMEN soprannome. Nome di famiglia. Casato (com. precede il nome nelle pratiche di ufficio, nelle liste di elettori, scolari, soci', funzionari', militari).

cognomin are, a. (cognòmino). *COGNOMĬNARE. Porre il cognome. | +Soprannominare. | rfl. Prendere il cognome. || -ato, pt., ag Che ha cognome. || -azione, f. Cognome.

+**cognóscere,** ecc. v. conoscere.

cògol o, m. *vl. COQUŬLUS stiacciata. Pietra bianca di fiume che s'usa nella composizione del vetro. | Ciottolo. || +-aria, f. Sorta di rete da pescare. | -etto, m. dm. Ciottolo.

cògoma, v. cuccuma.

cohèrer, m., ingl. (: che mette in coesione). Apparecchio di cui si vale la radiotelegrafia, o telegrafia senza fili, per ricevere segnalazioni.

coguaro, m. Mammifero carnivoro delle foreste dell'America, di colore grigio giallognolo, corporatura snella, senza criniera e senza fiocco alla coda, timido e pauroso, ma assale gli armenti e spec. le pecore. Puma, Leone argentato (*felis cóncolor*).

coi, col, v. con.

coi aio, +-iaro, m. *CORIARĬUS. Cuoiaio, Colui che rifinisce i cuoi lavorati dal conciatore. | Chi vende il cuoio. || -ame, m. Cuoio, Cuoiame. | Quantità di cuoio di diverse specie. Cuoio lavòrato o stampato, per ornamento. || -àttolo, +-àzzolo, m. Ritagli di cuoio che avanzano al calzolaio. || -eria, f. Bottega dove si vende corame. || -etto, m. Farsetto di cuoio. Panziera, nelle antiche armature. || -uccia, m. Specie di tufo.

coib ènte, m., ag. *COHĬBENS -TIS (*cohibēre* ritenere). Di corpo cattivo conduttore dell'elettricità o del calore, come vetro, porcellana, sughero. | -enza, f. Qualità che rende coibente.

coincìd ere, nt. (*coincido; coincise* 3.; *coinciso*). *INCIDĔRE cadere, capitare. Incontrarsi di due cose in uno stesso punto o tempo. | Accadere insieme. | Combaciare esattamente in tutta la superficie. | -enza, f. Il coincidere. | Avvenimento simultaneo di due fatti. | Incrocio di treni in arrivo a una stazione. | Punto dove due o piú raggi o altre cose sim. coincidono.

+**coinquin are,** a. (*coinquino*). *COINQUĬNARE. Contaminare. | -ato, pt., ag. Macchiato; Impuro, Laido. || -azione, f. Contaminazione.

cointeress are, a. (*cointerèsso*). Rendere alcuno partecipe degli utili. | -anza (anche -enza), f. neol. Compartecipazione agli utili.

coinvòlgere, a. (*coinvòlgo*). Comprendere alcuno in un'accusa, in una lite, ecc. Trascinare insieme.

co ire, nt. *COIRE. Congiungersi carnalmente. | -ito, m. (*còito*). *COĬTUS. Accoppiamento per la generazione della specie umana. | +anche di bestie. | Congiunzione apparente di due astri.

coltóso, v. sotto cogitare.

coke, v. coc.

1° **còla,** m. acrt. Nicola. | Personaggio balordo di commedia: Babbeo, Bartolommeo.

2° **còla,** f. Pianta acuminata originaria del Sudan che produce una noce masticata dagl'indigeni, e contiene alcaloidi stimolanti e tonici, come la colatina.

cóla, f. *COLUM colatoio. Arnese per colare il vino, il tè. Calza | Arnese a cassetta che accomodato sul tino serve a pigiarvi le uve. Culla. | Arnese grande, quadro, con rete, col quale si cola la calcina spenta, la rena.

col à, av. *ECCUM ILLAC. In quel luogo. | +Verso, Circa. | *cosi cola,* Cosí cosí, Mediocremente. Specie di eccètera, per abbreviare il discorso. || -aggiú, av. Colà giú, Laggiú. || -assú, av. Colà sú, Lassú.

colabròdo, m. Arnese per colar brodo, sughi, ecc. Colino.

+**colafizzare,** a. *κολαφίζειν COLAPHIZARE (*colăphus* schiaffo). Schiaffeggiare. | Pungere, Offendere.

colagògo, ag., m. *χολαγωγός che trasporta via la bile. Purgante della bile.

colàlico, ag. Risultante dall'acido colico per azione della potassa bollente.

col are, a., nt. (*cólo*). *COLARE. Far passare un liquido attraverso panno, filtro o altro perché ne esca chiaro, senza materie eterogenee: *il brodo, il vino, l'olio, il caffè.* | Filtrare. | Cadere a gocciole, Gocciolare. | Versare. | Riversarsi. | *il grano,* Farlo passare dal colo. | Fondere. | Struggersi al fuoco. | *la calcina,* Farla passare per la cola, ecc. | Venir meno. | *a picco, a fondo,* Sommergere, Affondare, per combattimento o tempesta. || -amento, m. Gocciolamento. | -ante, ag., ps. Che cola. | Grondante. || -ata, f. Primo periodo del raffinamento della ferraccia nei forni fusori'. | Giacitura della lava raffreddata. | (dlt.) Bucato. || -aticcio, m. Materia colata, di cera. | Concrezione pietrosa, di acqua, di zolfo, ecc. | +-atio, ag. Cascaticcio, di frutte. | +-ativo, ag. Atto a colare. || -ato, pt., ag. Fuso. | *oro* —. | Passato per staccio, per la cola, pel colo. | *piselli* —, passati al colino, per separare i piccoli dai grandi. | Raffinato, Purificato, Fino. | *aria* —, non diretta, ma penetrata da vie strette. | *vestito* —, che ben si adatta alla persona. | m. +Colatura. | Il netto, la verità di un fatto. || -atoio, m. Arnese col quale si cola un liquido. | Vaso di terra cotta, forato in basso, pieno di cenere, per il bucato. | Colino. | Crogiuolo. | + Osso nasale. | (tosc.). Parente povero da mantenere. | -atore, m. Canaletto in muratura per scolo di acqua. || -atura, f. *COLATURA. Effetto del colare. | Materia colata. | Residuo nel bicchiere. | Colaticcio. | +*d'acqua,* Stalattite. | Cera colata dalle candele nell'ardere.

colaşción e, m. (*coda?*) Strumento a forma di liuto, a tre corde, molto lungo, con sedici tasti nel manico, usato spec. nelle province di Napoli. | *poesia da* —, triviale, rozza. || -ata, f. Sorta di poesia, triviale.

colassú, v. colà.

colat a, -iccio, -io, -oio, -ore, -ura, v. colare.

colazión e, cole-, f. *COLLATIO, -ŌNIS il mettere insieme, pel pasto in comune. Primo pasto della mattina. Asciolvere. | *di caffè e latte,* talvolta *con burro e un panino; di cioccolata, di pane e frutta.* | Pasto piuttosto leggiero a mezzogiorno. | *alla forchetta* (fr. *à la fourchette*), di cibi solidi. || -accia, f. peg. || +-are, nt. Far colazione. || -cina, Colazione piccola e gustosa. || -etta, f. dm. || -uccia, f. Colazione meschina.

colbàc, -acche, -acco, m. *tc. KALBAK. Fez ricoperto di astracan della cavalleria e artiglieria nel Turchestan, in Persia, Russia, Turchia, Egitto. | Berretto di pelo dei nostri cavalleggieri (fatta eccezione dei reggimenti che hanno l'elmo).

Colbàc.

+**colc are,** a., rfl. (*còlco*). *COLLOCARE. Coricare. Adagiare, Metter giú. | +Tramontare, del sole. | Far piegare il cavallo di dove deve voltare. || -ato, pt., ag. Posato.

còlchic o, ag. m. Della Colchide. | *COLCHĬCUM. Genere di piante bulbose, che crescono nei prati e nei monti: la specie piú importante è il Colchico d'autunno, il cui bulbo dà

un succo velenoso adoperato in medicina, Zafferanone. ‖ **-ina,** f. Alcaloide contenuto dal colchico. ‖ **-one,** m. Specie di bulbo selvatico, il cui sugo bianco come il latte è un potente veleno.

còlcrem, m. *ingl. COLDCREAM crema fredda. Sorta di cosmetico, di cera, bianco di balena, olio di mandorla e acqua, per le labbra e la pelle.

Còlchico.

colèdoco, ag., m. *χοληδόχος ricettore della bile. Canale escretore del fegato.

colèi, pr. pers. f. (pl. *coloro*). *vl. ECCUM ILLEI. (formato su *illui* lui). Quella, Proprio quella. | tra l'art. e il s., Di colei, Di quella. | +anche di cosa.

col elogìa, f. *χολή bile, λογία studio. Trattato della bile. ‖ **-èlito,** m. *λίθος pietra. Calcolo biliare.

+**colendissimo,** v. sotto colere.

coleòttero, ag., m. *κολεός guaina, πτέρον ala. Insetto di un ordine che si distingue per le quattro ali: le due prime sono dure e coprono allo stato di riposo le altre due, membranose, che sono le vere ali. Ve ne sono di oltre 50.000 specie, tra cui bruchi, cerambici, scarafaggi, cantarelle, ecc., tutte a metamorfosi intera.

colèr a, +còlera, m. *χολέρα bile. Grave morbo epidemico, originario dell'India, dove esiste allo stato permanente, e caratterizzato da vomiti e diarrea di materie biliose, e crampi dolorosissimi: Colera asiatico (*colera morbus*). E' prodotto dal cosidetto *bacillo virgola,* introdotto ber bocca nell'intestino. | *nostrano,* Colerina. | Comestibili malsani. ‖ **-ico,** ag. (*colèrico*). Di colèra. | v. collerico. ‖ **-ifórme,** ag. Che rassomiglia al colera: *diarrea* —. ‖ **-ina,** f. Malattia piú benigna del colera, detta pure Colera nostrano (*nostras*). Enterite. ‖ **-oso,** ag., m. Affetto da colera. | *ospedale dei* —. | Morto di colera. | *cimitero dei* —.

+còl ere, a., dif. (*colo, cole,* pt. *cólto*). *COLĔRE. Ossequiare, Onorare. | Venerare. ‖ +**-èndo,** ag. *COLENDUS. Degno di riverenza. | Titolo di persona ragguardevole e potente: usato per l'innanzi spec. negli indirizzi delle lettere. ‖ **-endissimo,** sup., spec. come titolo nelle soprascritte. | *padron mio* —. ‖ +**-ente,** ag. Che coltiva, abita. | Che onora.

colétt o, m. Colo. Specie di vaglio per colare il grano. ‖ **-are,** a. Passare pel coletto il grano, per nettarlo della pula dopo battuto. Vagliare.

colezióne, v. colazione.

+**cólfo,** v. golfo.

còlia, f. *κωλία prosciutto. Farfalla diurna, fornita di ali gialle con una macchia centrale rosso ruggine: prima a comparire, sin dal febbraio, il suo bruco, di color verde smorto, si trova sullo spino cervino e sulla frangola.

Còlia.

coliamb o, m. *χωλίαμβος giambo zoppo. Senario giambico che ammette lo spondeo al sesto piede invece del giambo. Scazonte. ‖ **-ico,** ag. Di coliambo.

+colibèto, m. Filastrocca con giuochi di parole (dalle dispute *de quolibet* della scolastica).

còlibri, -í, m. Genere di uccellini schiamazzatori dai colori splendidi; Uccello mosca: dell'America tropicale.

Còlibri.

còlic a, f. *COLĬCE κωλική. Malattia acuta degl'intestini e dell'addome, per il soffermarsi di materie fecali. | *biliosa, epatica, nefritica, uterina, convulsiva,* per altre cause. ‖ **-hetta,** f. dm. Colica leggiera. ‖ **-o,** ag. *COLĬCUS κωλικός. Di colica. | *χολή bile. Di un acido esistente nella bile.

colimbo, m. *κολύμβος. Palmipede dalla testa rotonda con becco diritto e aguzzo, corpo allungato, cilindrico, zampe corte poste molto indietro, ali corte e ottuse ma atte a un volo rapido; nuota ottimamente; piumaggio folto pregiato; Strolaga. | *maggiore,* Sperga, Svasso.

col ino, m. (tosc.). COLARE. Colabrodo, con lo staccio o di stagno bucherellato. ‖ **-io,** m. Colare continuato.

collòsso, v. sotto colosso. ‖ **collite,** v. sotto colon.

1° **còlla,** f. *κόλλα glutine. Miscuglio tenace e viscoso, di diverse materie, ad uso spec. di attaccare legnami. | *s'attacca come la* —, di persona importuna. | *che non attacca,* Amicizia che non può durare. | *di carnicci,* di ritagli di carta pecora; *forte* o *cervona,* che si ricava da broda di limbellucci disseccata; *di formaggio,* con formaggio non salato, acqua e calcina, per ricomporre vasi rotti di maiolica; *di pesce,* in lamiere sottilissime bianche trasparenti, che si ricava dalle vesciche di alcuni pesci; *di rosso d'uovo,* tritando un ramoscello di fico tenero in rosso d'uovo sbattuto, usata a temperare i colori; *di farina; di amido.* | *carta a* —, dove è stata messa della colla per farla piú resistente. | *a* —, Maniera di colorire stemperando i colori nella colla. | *dar la — al vino,* Versarci colla liquida o gelatina asciutta per promuovere la chiarificazione. | Roba attaccaticcia.

2° **+còll a,** f. *CHORDULA? Corda, Fune, usata nella tortura. Tortura. | Corda per sollevare o calare. ‖ **-are,** a. Torturare, con tratti di corda. | Calare o alzare con fune. | +Tirar le corde per salpare.

collabor are, nt. (*-làboro*). *COLLABŌRARE. Lavorare insieme con altri in opere letterarie, scientifiche, giornali e sim. (anche con *a*). ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che collabora, spec. di redattori di un giornale; e un capo ufficio chiama cosí i suoi dipendenti. ‖ **-azione,** f. Atto del collaborare.

collacrim are, nt. (*collàcrimo*). *CONLACRŸMARE. Piangere insieme. Compiangere. ‖ **-ato,** p., ag. Compianto.

collan a, f. Monile d'oro o di gioie, che si porta al collo. | Ornamento intorno agli stemmi dei cavalieri. | Raccolta di opere della stessa natura o materia: *storica, poetica, di classici.* | *di sonetti,* Serie di sonetti su di uno stesso soggetto; p. e. *Ça ira* di Carducci; *Villa Glori,* di Pascarella. ‖ **-accia,** f. peg. ‖ **-ella, -etta,** f. dm. ‖ **-ina,** f. vez. ‖ **-ona,** f. **-one,** m. acc. ‖ **-uccia, -uzza,** f. Collana piccola e di poco pregio.

Collana.

collar e, m. *COLLARE. Striscia di cuoio o d'altro, che si mette intorno al collo alle bestie, spec. cani. | Striscia di cartoncino coperta di drappo nero e di cambrí su cui si adatta una specie di pettino, che i preti portano al collo. | *prendere il* —, Farsi prete. | *gettare il* —, Spretarsi. | *bianco del papa; rosso dei cardinali.* | Collana di stoffa con ricami per le funzioni. | Nodo a cui è sospesa l'insegna di un ordine. | *dell'Annunziata,* Insegna del supremo ordine cavalleresco dei reali di Savoia. | *Gran* —, Insegna del primo grado di un ordine. | Cerchietto di peli o penne differenti al collo di alcuni animali. ‖ **-essa,** f. Moglie del cavaliere dell'Annunziata. | Arnese di legno o ferro imbottito che si mette al collo dei cavalli da tiro. | +Specie di bavera di pelo o velo delle donne. ‖ **-etto,** m. dm. Parte di veste da donna o camicia che sta intorno al collo. | +Solino. | Bavero del mantello. | Ornamento tra il fusto e il capitello della colonna. ‖ **-ettaio,** m. Chi fa i collaretti. ‖ **-ina,** f. Striscia di tela bianca che i preti tengono appuntata al collare. ‖ **-ino,** m. Collaretto. | Collare della colonna. ‖ **-inato,** ag. Di animale con collare. ‖ **-one,** m. acc. ‖ **-uccio,** m. spr.

Collare.

Collare dell'Annunziata.

collargòlo, m. Antisettico che consiste in argento allo stato colloidale, per iniezioni sottocutanee.

collasso, m. *CONLAPSUS caduto. Rapida decadenza delle forze, Improvviso indebolimento di ogni attività vitale, che sopravviene in gravi malattie acute, come il tifo.

+collata, f. Colpo sul collo. | Parte della cerimonia che usavasi nell'addobbar cavaliere (colpo sul collo o abbraccio?).

collater ale, m. *LATERALIS laterale, di fianco. Parente per linea parallela alla principale del medesimo stipite, come fratelli e cugini. | Cavaliere che sedeva allato del podestà nei giudizi'. | ag. +Che sta allato, vicino. | +venti —, accanto ai quattro cardinali. | Magistrato che aveva in cura di provvedere alla buona amministrazione del pubblico danaro nelle paghe dei soldati: fu istituito dalla repubblica di Venezia il 1509. Camerlengo, Contadore, Intendente generale. || **+-alia,** f. Collaterato. || **-almente,** Di fianco, Parallelamente. || **-ato,** m. Ufficio del collaterale del podestà.

+collat ivo, ag. Che può essere conferito, di prebenda, beneficio. || **-o,** pt. *COLLĀTUS (*confèro*). Conferito, Dato. || **-ore,** m. *COLLĀTOR -ŌRIS chi conferisce. Colui che conferisce o ha diritto di conferire un benefizio.

collattaneo, m. Fratello di latte.

collaud are, a. *CONLAUDARE lodare. Fare il collaudo. Approvare. || **-atore,** m. Chi fa il collaudo. | **-azione,** f. Approvazione, che fa una persona autorizzata alla verifica di un lavoro dato in appalto. | **-o,** m. neol. Verifica e approvazione, di lavoro eseguito, per lo piú di opere pubbliche. | Certificato che se ne rilascia per il pagamento dell'opera.

collazión e, f. *COLLATIO -ŌNIS confronto; conferimento. Riscontro, Confronto, di scritture, testi, copie, bozze e sim., con l'originale o con altro testo. | Conferimento di benefici' o ordini sacri. | Donazione. | Il rimettere in comune un patrimonio affinché i coeredi abbiano parti uguali, Conferimento ai coeredi della sostanza che un discendente ha ricevuta dal defunto. | +Conferenza, Conversazione. | Paragone, Confronto || **-are.** a. Riscontrare, *scritture*. | Confrontare.|| **-amento,** m. Modo e atto di collazionare. || **-ato,** pt.-ag. Riscontrato.|| **-atura,** f. Il collazionare.

còll e, m. *COLLIS. Piccolo monte, Poggio, Collina: elevazione di terreno, per lo piú coperta di vegetazione. | *città dei sette* —, Roma (Aventino, Celio, Palatino, Campidoglio, Esquilino, Viminale, Quirinale, tutti sulla sinistra del Tevere). | *ascensione di una montagna in* —, Salita da un versante e discesa dall'altro. | Varco tra alte montagne. || **-etto,** m. Piccolo colle. Collicello. | v. colletto. || **-icello,** m. dm. | v. collina.

collèg a, m. (pl. *colleghi*, +*collegi*). *COLLĒGA. Compagno d'ufficio, di grado, di professione liberale. | **-anza,** f. Stretta connessione fra due o piú cose. | Legame. | Alleanza, Lega.

colleg are, +colligare, a. (*collégo, collèghi, collèga*, ecc.). *COLLĬGARE. Legare insieme, Congiungere, Unire. | rfl. Unirsi, Far lega. | Legarsi, Connettere, di idee, immagini, argomenti. | **-amento,** m. Unione, Legamento. Connessione. || **-ante,** ps., ag. Che collega. || **-atamente,** In modo ben collegato. || **-ato,** pt., ag., m. Congiunto in lega. Alleato. | Attaccato insieme, Legato con qualche cosa. || **-ativo,** ag. Atto a collegare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *COLLIGĀTOR -ŌRIS. Che collega. || **-atura,** f. Legamento. Punto dove si collegano due cose. | **+-azione,** f. *COLLIGATIO -ŌNIS. Collegamento. | Coesione. | Lega, Alleanza. | Stretta amicizia, Dimestichezza.

collegatario, m. Legatario con altri, Chi ha ottenuto un legato insieme con altri.

collègi o, m. *COLLEGIUM. Corpo di uomini dello stesso titolo, o dignità, professione, autorità. | Magistratura, dei tribuni, questori, edili. | +Corporazione degli esercenti della stessa arte, professione. Matricola. | *di dottori*, di una stessa università. | *degli avvocati*, in una causa. | *della difesa*, degli avvocati difensori in una causa. | *dei cardinali, Sacro* —. | +Convento, famiglia di religiosi. | Istituto di educazione e di istruzione, con convivenza, sotto il governo di un rettore. Convitto. | *maschile, femminile, privato*. | Edificio del collegio di educazione. | *di musica*, Conservatorio. | *medico*, +Scuola di medicina con pensionato, in Napoli. | *militare*, ora Convitto con ordinamento militare e parte della istruzione militare. | *seminario*, dove sono secolari e seminaristi. | Gli alunni stessi di un collegio. | *delle Muse, di Apollo*. | *elettorale*, Circoscrizione territoriale per l'elezione dei deputati al Parlamento, e l'insieme degli elettori. | *uninominale*, per l'elezione di un sol deputato, e chiamato con un nome solo. | *plurinominale*, con piú circoscrizioni per l'elezione di piú deputati, a scrutinio di lista. | +Consulto. | *dei pontefici, degli auguri, degli aruspici*. || **-ale,** ag. Di collegio. | *adunanza* —, di piú giudici, di tutti i giudici, che deliberano insieme e sentenziano. | Del collegio per gli allievi. | *educazione* —, da collegio. | m. Allievo, o Convittore di un collegio. | Giovane inesperto, che non conosce il mondo. || **-almente,** Col consenso e intervento di tutto il collegio. || **-alità,** f. Diritto spettante a collegio. | I componenti di un collegio. | Prerogativa che fa una chiesa collegiata. || **+-ano,** ag. m. Del collegio. || **+-are,** nt. Consultare, Stare a consulto, di medici. | **-ata,** f. Chiesa che ha capitolo di canonici, senza vescovo. || **-ato,** ag. Che appartiene a un collegio o corporazione. | *chiesa* —, Che ha capitolo di canonici. || **-uccio,** m. spr.

+colleppolare, a., nt. (*collèppolo*). LEPPARE, frq. Agitare, Dimenare. | Fuggire. | Biascicare. Rimuginare. | rfl. *d'allegrezza*, Giubilare, Struggersi. | Rubare, Portar via.

còller a, +còllora, f. *χολέρα. Bile. | Ira, Stizza. | *andare, montare in* —, Sdegnarsi, Adirarsi. | *essere in* —, *con alcuno*, Serbare un certo sdegno. | *prendersi* —, Adirarsi. | *repressa*, Rancore. | Rabbia, Furore. || **+-oso,** ag. Bilioso. | Pien di collera. || **-uzza,** f. dm. Leggiero sdegno.

collèric o, ag. (pl. *-i*). Bilioso. | *temperamento* —. | Stizzoso. Facile all'ira. Che monta in collera facilmente. || **-amente,** Con collera. | Adiratamente.

collètt a, f. *COLLECTA scotto (*collĭgĕre* raccogliere). Raccolta di denaro fra piú persone a scopo di beneficenza. | +Raccolta, Adunanza. | +Imposizione, Imposta. | Orazione che il sacerdote aggiunge all'altre orazioni nella messa, per qualche pubblica necessità. | **-are,** a. Raccogliere, per colletta. | +Gravare d'imposta. | rfl. Obbligarsi di piú persone a una colletta per beneficenza, o per una spesa pubblica.

collett ivo, ag. *COLLECTĪVUS ragunaticcio. Di tutti insieme, cntr. di Individuale. | *domanda, spesa, proposta*. | Di nome, generico, che serve a comprendere molti individui, come *compagnia, popolo, folla, collegio*. | Comune ad un numero indeterminato di individui. | **-ivamente,** Insieme, In modo collettivo. | **-ivismo,** m. neol. Dottrina tendente all'abolizione della proprietà privata a beneficio della Società e dello Stato. | *industriale, agrario*. | **-ivista,** m. Chi segue la dottrina del collettivismo. | **-ività,** f. neol. Comunità sociale. || **-izio,** ag. *COLLECTICIUS. Raccogliticcio. | *esercito* —, raccolto in fretta. || **+-o,** ag. *COLLECTUS. Raccolto insieme.

collétt o, m. dm. di Collo. | Solino da collo. | Baverino nei vestiti da donne. Collarino, ma un po' piú grande dell'usato, di cui si servono le donne. | Casacca, Giustacuore di cuoio che si portava sotto l'armatura. | Specie di anitra: Morella, Rossino, Rossella. | Nodo tra la radice e il fusto. | Specie di corona, di rialzo nel fusto e nelle foglie. | v. colle; collettivo. | **-one,** m. acc

collett óre, m. *COLLECTOR -ŌRIS raccoglitore. Colui che raccoglie e riscuote le imposte, od altro. Esattore. | Chi fa collezione. | Canale nel quale si raccolgono le acque di una zona di terreno. | *della dinamo*, Organo su cui scorrono le spazzole per raccogliere la corrente.

| *per pile*, Apparecchio per riunire piú pile in tensione o in superficie. | Parte del tram elettrico adatta a prendere la corrente lungo la linea. Trollei. | **-orìa**, f. Ufficio del collettore. | Ufficio di infima classe.

collezión e, f. *COLLECTIO -ŌNIS. Adunamento. | Raccolta di cose, e piú particolarmente della medesima specie e di qualche pregio, o curiose: *di libri rari; dantesca*, di opere su Dante; *petrarchesca*, ecc.; *di monete, vasi, medaglie, quadri, monete antiche; di classici, storici, economisti*, ecc. | +Imposizione, Imposta. || **-cella, -cina**, f. dm., di raccolta di cose di pregio. || **-ista**, m. neol. Chi fa collezioni, raccolte, *di autografi, francobolli, biglietti, polizzine, fotografie, cartoline illustrate, farfalle, coleotteri, armi antiche, pennine d'acciaio, serrature, cani di terra cotta, manifesti, libretti di opere teatrali*, ecc., ecc.

+**collicare**, v. coricare.

+**coll icórto,** comp. m. Narciso. || **-lungo**, ag. Di collo lungo.

collìdere, nt., rfl. *(collisi, colliso)*. *COLLIDĔRE. Battere, Urtare, Percuotere insieme. | Elidere.

+**colligare**, v. collegare.

colligiano, m Abitante di colli.

collim are, nt. *COLLIMARE (*limus* obliquo), dar nel segno. Mirare ad un medesimo punto. Avere uno stesso scopo, Esser d'accordo. | Coincidere. | **-ante**, ps., ag. Che collima | **-atore**, f. Parte di una lente destinata ad assicurare la collimazione. || **-azione**, f. Raggio visuale che passa per due traguardi di un grafometro quando si mira un oggetto.

collin a, f. *COLLINUS di colle. Colle piuttosto elevato, non diverso dal piano nella coltivazione. | *aria di —; podere, vigna in —; vino di —*. | pl. Estensione di colline. | *Porta —*, Una delle porte di Roma sul colle Quirinale presso l'*alta semita*. | pl. *moreniche*, Grandi ammassi di frammenti di rocce angolosi misti a sabbia ed a limo, p. e. dalla valle di Susa ad Avigliana. | **-etta**, f. dm. || +**-etto**, m. Piccolo colle. || **-o**, v. collo. | **-oso**, ag. Di collina. Sparso di colline.

colliqu are, a. *(còlliquo)*. *COLLĬQUARE. Far sciogliere, Liquefare. | rfl. Disciogliersi. | **-amento**, m. Liquefazione. || **-ativo**, ag., m. Di materie che col loro profuso esito consumano il corpo, come i sudori copiosi di alcune malattie. || +**-azione**, f. Consumazione prodotta dai colliquativi.

collira, +collìrida, f. *κολλύρα COLLYRA, ecc. Specie di focaccia tonda schiacciata che friggevasi, o cocevasi sotto la brace.

collir io, m. *COLLYRĬUM κολλύριον Medicamento liquido o molle o solido o gassoso per gli occhi e per le palpebre. | Pomata oftalmica. || **-ico**, ag. (*collirico*). Attenente a collirio.

collis ióne, f. *COLLISIO -ŌNIS (*collidĕre*). Urto di due corpi duri insieme. | Urto reciproco fra due bastimenti. | Scontro, Cozzo. | Contrasto tra piú persone. | Jato. | Contrazione di due voci. | **-ivo**, ag. Che serve a collidere o elidere, Apostrofo. || **-o**, pt., ag. Urtato.

còllo, -a, -e, -i, v. con.

1° **còll o,** m. *CŎLLUM. Parte del corpo che unisce il torace alla testa. | pvb. v. braccio. | *camicia larga, stretta di —*, nell'accollatura. | *pezzuola, fazzoletto da —*, che si porta al collo. | *mettere le briglie sul —*, Lasciare tutta la libertà. | *con la corda al —* (dei condannati supplichevoli), in atto di espiazione. | *mettere il — sotto* (come i buoi al giogo), Darsi a lavorare | *prendere per il —* (come per strozzare), Far pagare troppo cara una cosa. | *torto*, del falso devoto, e ipocrita Collotorto. Bacchettone. | *gettar le braccia al —, cingere con le braccia il —*, Abbracciare. | *tra capo e —* (sulla nuca, come di scure o mannaia), Forte, di effetto grave e improvviso; *cattiva notizia, sentenza, comando*, ecc. | *fare allungare il —* (atto dell'animale che si protende verso il pasto), Prolungare il desiderio senza soddisfarlo. | *fare il —*, Ingannare. | *far fare il —*, ai polli, che dopo ammazzati, si mettono col collo in giú; agli uccelli, tenendoli al fuoco diritti. | *rompersi, fiaccarsi il —, il nodo del —* (dalle cattive cadute), Capitar male, Rovinarsi. Fare un cattivo matrimonio. | *rompere, scavezzare il —*, Far andare a precipizio, a rovina. | *a fiacca —, a rotta di —; a scavezza —*, A precipizio. | *mettere il piede sul —*, Sopraffare. | *portare, tenere, levarsi, recarsi in —*, addosso o in braccio. | *portare in — un allievo*, Sopportarlo in tutto e per tutto, senza mai correggerlo. | *cascare di —*, dal cuore, nella stima, nell'affetto. | *tenere in —*, Trattenere (anche di impeto di fiume); Sospendere; Frenare. | *tirare il —* (ai polli), Ammazzare. | *infino al —* (di chi sta in acqua), Sino all'ultimo; Sin dove non si può piú tollerare. | *debiti fino al —*. | Parte piú alta di fiasco, bottiglia, vasi, strumenti. | Manico della cetra. | Stringimento che si scorge in un osso o sul corpo di un organo. | *della vescica*, Imboccatura di essa; *dell'utero*, Parte stretta ed allungata; *del piede*, Parte superiore e piú rilevata, alla piegatura. | *della scarpa*, ecc. | *dell'ancora*, Parte superiore del fuso, tra il ceppo e la cicala. | del remo, dove si allaccia lo stroppo. | Tergo, Rovescio della vela. | Parte piú bassa del capitello. | *del cannone*, Gola, Parte estrema che confina con la gioia della bocca. | *del perno*, tra la capocchia e il piede. | Parte superiore di un corso d'acqua. | *della storta*, Parte che si piega ad angolo allungandosi. | *aver troppo in —*, in accollo, di carro troppo carico dalla parte delle stanghe. || *COLLIS. Colle, Sommità, Giogo di montagna. || **-icino**, m. dm. Collo sottile. || **-ino**, m. dm Picoolo collo di camicia. | Collarino.

2° **còllo,** m. *ingl. COIL (prn. *còil*), corda raggomitolata. Balla, Involto, Fardello di mercanzia. | Cassa o balla o ogni altro pezzo che si trasporti per nave o carro.

colloc are, a. (*còlloco -chi*). *COLLOCARE. Porre in luogo opportuno, Allogare, Accomodare. | Maritare. | Dare uno stato. | Mettere in un uffizio, impiego, servizio, in istato di provvedere a sé stesso. | *a riposo*, un impiegato. | rfl. Mettersi a posto, Trovare uno stato. || **-abile**, ag. Che si può collocare. || **-amento**, m. Modo e atto di collocare. | *trovare un —*, impiego, e sim. | *agenzia di —*, che procura impieghi, servizio. | Matrimonio, Accasamento. | Collocazione. | *a riposo*, di impiegati, per età o per infermità o per altro. | *in aspettativa, in posizione ausiliaria*. || **-ato**, ag., pt. | +**-atura**, f. Disposizione. || **-azione**, f. *COLLOCATIO -ŌNIS. Azione del collocare. | Collocamento delle figure sopra un piano. | Matrimonio. | *delle parole*, per gli effetti dell'evidenza e della commozione. | *dei libri*, negli scaffali della biblioteca.

collocassia, v. colocasia

colloc utóre, m. **-rice**, f. *COLLOCŪTOR -ŌRIS. Chi parla in un dialogo. Chi è in colloquio. || **-utorio**, m. Parlatorio di monache. || **-uzione**, f. *COLLOCUTIO -ŌNIS. Dialogo, Conversazione mistica, meditando, con Dio. | *L'orazione è una —*.

collòd io, +-ióne, m. *κολλώδης appiccicaticcio. Soluzione viscosa di cotone, ridotto in polvere, in una mescolanza di alcool e d'etere: serve in chirurgia e per la preparazione delle lastre fotografiche | *cantaridato*, Vescicante. || **-iare**, a. Spalmare di collodio. || **-iato**, ag. Spalmato di collodio. | Contenente collodio.

collòid e, ag. *κόλλα glutine. Che ha l'aspetto di gelatina. || **-i**, m. Sostanze organiche non cristallizzabili.

+colloquint a, -ìntide, -a, f. *COLOCYNTHIS -IDIS, κολοκυνθίς -ίδος zucca caprina. Specie di cucurbita selvatica il cui frutto globoso, liscio, è ripieno di una polpa spugnosa amarissima. usata in medicina come purgante drastico. || **-ato**, ag. Incorporato con colloquintida.

collòquio, m. *COLLOQUĬUM. Abboccamento. Conversazione, Discorsi di una certa importanza fatti tra due o poche persone. |

stare, venire a —. | *segreto.* | *chiedere un* —. | ✱ Parlatorio.

collós o, ag. Di colla. Viscoso, Glutinoso. ‖ **-ità,** f. Qualità di colloso.

collo tòrto, comp., m. (pl. *collitorti*). Bacchettone. Ipocrita. | ✧ Specie di uccello: Torcicollo, Capotortello (*iunx torquilla*). | ✿ Specie di narciso: Giracapo, Tazzetta. ‖ **-vérde,** m. ✧ Maschio del germano reale, Capoverde.

collòttol a, f. Parte posteriore del collo, Nuca. | Collo grasso. | *far* —, Ingrassare. ‖ **-one,** m. **-ona,** f. acc.

collùdere, nt., dif. (pt. *colluso*). ✱COLLUDĔRE giocare insieme. ⚖ Commettere frode d'accordo con pubblici ufficiali, o con la parte avversa.

colluş ióne, f. ✱COLLUSĬO -ŌNIS alterco fittizio (*colludĕre* giocare insieme). ⚖ Intesa segreta tra due o piú persone litiganti a scopo di frodare i terzi o la giustizia. | Intelligenza segreta nei negozi' per ingannare qualcheduno. ‖ **-ivo,** ag. Fatto con collusione. ‖ **-ivamente,** Con intesa segreta. ‖ **-ore,** m. ✱COLLŪSOR -ŌRIS. Che se la intende col reo. ‖ **-oriamente,** Collusivamente.

collutório, m. ✱CULLŪTUS lavato. ✎ Medicamento liquido che serve a curare la bocca.

colluttazióne, f. ✱COLLUCTATIO -ŌNIS. ⚖ Il lottare corpo a corpo. | Rissa, Baruffa.

colluvi e, f. ✱COLLUVĬES radunamento d'immondezze. Afflusso, Adunamento di materie putride o immonde. Fogna. | Miscuglio turbolento, di gente. ‖ **-ario,** m. Sfogo dell'acquedotto. ‖ †**-one,** f. ✱COLLUVIO -ŌNIS. Colluvie.

colm are, a. (*cólmo*). Far colmo, Riempire sin sopra, cosí che trabocchi, *vaso o altro recipiente.* | *la misura,* Arrivare all'estremo nel far cose spiacevoli, Passare i limiti. | *il sacco,* di iniquità. | *le campagne,* Rinterrare, Fare le colmate. | *una strada,* Farla colma nel mezzo, perché le acque scorrano ai lati. | *fosso,* ✂ della piazza assediata, perché si possa andare all'assalto correndo in piano sulla colmatura. | *porto,* ⚓ delle arene e altro che vi trasportano i fiumi, per cui deperisce e a lungo andare si perde. | *di dolori, gioie, benefizi', gentilezze, improperi', angoscia.* | †Adempiere. | *una lacuna,* in un testo frammentario, Compiere, mettendo ciò che manca. | *un vuoto.* | nt. Rigurgitare. ‖ **-ante,** ps. Che fa la colmata. ‖ **-ata,** f. Terreno colmato. | Riempimento di bassure, con la belletta depositatavi dei fiumi, a scopo di bonifica. Bonificazione di terreno che si fa per alluvione. | Radunamento dell'arena trasportata dalle correnti nei letti dei fiumi, nei mari, che impedisce la navigazione. ‖ **-atina,** f. Poco terreno colmato. ‖ **-ato,** pt., ag. Colmo. ‖ **-atissimo,** sup. ‖ **-atore,** m. Che colma. | Vaso di cristallo per abboccare la botte. ‖ **-o,** pt. sinc., ag. Colmato. Traboccante. Tutto pieno sin sopra. | Convesso. | *seno* —, ben rilevato, di donna. ‖ **-atura,** f. Parte che rimane sulla bocca di un recipiente colmo. | Colmata. | Colmo, Sommità. | Spazio tra la corda e la curvatura d'un arco.

colmeggiare, nt. (*colméggio*). Far colmatura, Elevarsi, Stare a colmo.

†**colmigno,** m. ✱CULMEN -ĬNIS. ⌂ Parte piú rilevata del tetto. Fastigio, Pinnacolo. | Comignolo.

cólm o, m. ✱CULMEN. Cima, Sommità. | Prominenza. | Piena, di acque. | ❦ Pignone, Monte di grano. | Grado maggiore, Apice, *della grandezza, felicità, sventura, dei guai.* | *dell'audacia.* | *della vita,* tra la giovinezza e la vecchiaia. | *della gioventú,* Fiore, Maggior rigoglio. | ⚓ Flusso della marea alla maggiore altezza. | ✠ †Desco dipinto per il pasto delle puerpere. | ⌂ Trave sulla sommità del tetto. | Tetto, Comignolo. | ag. Colmato, v. colmare. ‖ **-ello,** m. dm. Comignolo. ‖ **-etto,** m. Trave maestra del tetto.

cólo, m. ✱CŌLUM. Colatoio. | Vaglio. | ✱κῶλον. ✿ Membro, Periodo.

còlobi, m. pl. ✧ Specie di scimmie africane che hanno il pollice rudimentale, il vello nero e morbido come velluto che dà una pelliccia molto pregiata.

colòbio, m. ✱COLOBĬUM κολοβός tronco. ⌂ Sorta di veste senza maniche degli antichi romiti della Tebaide. | Dalmatica.

†**colobrina,** v. colubrina.

colocaşia, f. ✱κολοκασία COLOCASĬA. ✿ Erba egiziana, specie di acoro, con radice tuberosa, carnosa, bianca, che si mangia lessata o abbrustolata sotto la cenere (*arum colocasia, c. antiquorum*).

colocintina, f. ✱COLOCYNTHIS colloquinta. ⚗ Sostanza della colloquintide, amarissima.

colofònia, f. ✱COLOPHONĬA resina di Colofone. Pece greca, Resina secca. Ragia, che si ricava dalla resina delle conifere, e di cui si servono i suonatori di violino per strofinare i crini dell'archetto.

colómb a, f. ✱COLUMBA. ✧ Genere di volatili, di molte specie, distinti per avere le ali lunghe e aguzze, le piume fitte e aderenti, il dito posteriore allo stesso livello con gli anteriori, il becco molle alla base: vivono appaiati, e simboleggiano l'affezione. Colombo. | *migratrice,* con coda lunga e graduata, si unisce in stormi immensi, dell'America settentrionale. | ✱ Simbolo dello Spirito Santo, dell'Anima, della Chiesa. | Simbolo dell'innocenza. | Donna purissima, semplice, mite. | ir. Donna trista e falsa. | ⚓ †Chiglia. ‖ **-ella,** f. dm. di ragazza. | Colomba selvatica, minore del Colombaccio, Palombella: fa i nidi nel cavo degli alberi (*columba œnas*). | Sorta di giuoco con le palle. | *a* —, di palla che al giuoco caschi a perpendicolo. ‖ **-ellare,** nt. Giocare alla colombella. ‖ **-ina,** f. dm. | Specie di pasta con un uovo nel mezzo che si regala ai fanciulli per pasqua. | Personaggio della commedia del Goldoni. | nella commedia napoletana, Fantesca, fidanzata di Pulcinella. | Donna che fa la pura e l'innocente. | ❦ Escrementi di piccioni per concime. | Sorta di uva. | ◉ Sorta di pietra da far calcina. | ✧ Specie di razzo che va lungo una corda a incendiare i fuochi artificiali. | ⚗ Sostanza particolare della Radice di colombo. | v. colombo.

Colómba.

colomb aia, †-ara, f. **†-aio,** m. ✱COLUMBARĬUM. Stanza fabbricata sulla sommità delle case, per lo piú di campagna, dove stanno e covano i colombi. | *sviare la* —, Allontanare gli avventori. | *tirar sassi in* —, Fare il proprio danno, o dei compagni o del partito. | *stare in* —, in piccionaia, all'ultimo piano di una casa alta. ‖ **-ana,** f. ❦ Sorta di uva dolce bianca e grossa. ‖ **-ano,** m. ❦ Vitigno della colombana. | Sorta di vino bianco di San Colombano in Lombardia. ‖ **-aria,** f. Accademia fiorentina che si occupa di antichità. ‖ **-ario,** m. Nicchie dove covano i piccioni. | ⚓ Portelle donde uscivano i remi delle poliere, e la losca del timone. | ⌂ Luogo nei sepolcri con nicchie ove riponevansi le urne con le ceneri. ‖ †**-eggiare,** pt. (*-éggio*). Far come le colombe. ‖ **-icidio,** m. ⚖ Uccisione di colombi domestici. ‖ **-iere,** m. ⚓ Collo di ogni albero maggiore, fatto per incontrarsi e combaciare con l'albero minore che deve essergli ghindato sopra. ‖ **-ina,** v. colomba. ‖ **-ino,** m. dm. | Amante, Innamorato, Favorito. | ❦ Vitigno dell'uva colombina. | ag. Proprio di colombo. | Sorta di colore. | *sasso* —, ◉ Varietà della calce carbonata.

Colombario (Roma).

colómb io, m. ◉ Specie di metallo di color grigio intenso, fragile. Tantalio, Tantalo. ‖ **-ico,** ag. (*colómbico*). Di composto col colombio. | **-ite,** f. Tantalato di ferro e di manganese.

colómb o, m. ✱COLUMBUS. Colomba, Palombo. Piccione. | *grosso, bastardello, tor-*

raiuolo, *terzuolo* o *terzaruolo*, o *bastardo*. | *da pelare*, Giocatore inesperto, ingenuo. | *di gesso*, Figura di colombo che pongono innanzi alle colombaie. | Chi sta muto in una conversazione. | *pigliare più colombi a una fava*, Ingannare o Giovare insieme. Ottenere due cose. Sbrigare due faccende. | *viaggiatore*, ammaestrato a percorrere un lungo spazio, per recar messaggi. | *colombi fuggitivi*, coppia di innamorati scappati di casa, o di amanti fuggiti. | *radice di* —, Radice del *cocculus palmatus*, tonico amaro. || **-accio**, m. Specie di colombo selvatico che nidifica nei boschi sugli alberi (*palumbus torquatus*).

⁺colombrina, v. colubrina.

còl on, m. *κῶλον intestino crasso. Secondo dei grossi intestini, fra il cieco e il retto. || **-ite**, f. Infiammazione del colon.

colòni a, f. *colonĭa. Popolazione d'un paese mandata ad abitare altro paese con le stesse leggi del luogo d'origine. | Luogo abitato dalla colonia. | *dedurre una* —, Mandar gente a fondare una colonia. | *militare, agricola*. | *agricola per gli orfani dei contadini morti in guerra*, Istituzione che si propone la loro istruzione nell'agricoltura. | *penale, penitenziale*, di condannati. | pl. Paesi posseduti dagli Europei fuori di Europa. | *Eritrea*, degli Italiani sulle coste del Mar Rosso. | *Ministero delle* —, che ha cura dei possedimenti italiani all'estero e delle scuole italiane in paesi stranieri. | L'insieme delle persone dello stesso paese stabilite in paese straniero. | *la — italiana a Parigi, a Londra*, ecc. | Persone mandate a coltivare il terreno in altro paese. | Gruppo di persone che cambia temporaneamente residenza per ragioni di cura. *di villeggianti, di bagnanti*. | Quantità di microrganismi sviluppati in mezzi nutritivi appropriati. | Città sul Reno, di fondazione romana, e da cui prende nome un'acqua odorosa fabbricata la prima volta da un Farina in Colonia: soluzione di oli' eterici (cedro, rosmarino, bergamotto, ecc.), in alcool. | **-ale**, ag. Di o da colonia. | *commercio* —; *possessioni* —. | pl. m. Spezie, Derrate che vengono dalle colonie, come caffè, cacao, rhum, ecc. | **⁺-ario, colonario**, ag. Che si riferisce a colonia. | **-izzare**, a. Popolare con colonie.

colonì a, f. colono. Contratto per la coltivazione di un terreno, con partecipazione del contadino ai frutti e alle spese. || **-co**, ag. (*colònico*). Del colono. | *casa* —. | *parte* —, della raccolta dei frutti del podere, che spetta al colono. | *patto* —, di colonìa.

colónn a, f. *columna. Fusto di pietra o di marmo, e talvolta di legno, di forma per lo più cilindrica con o senza base e con

1 2. 3.

capitello, per sostenere arco od architrave, o per ornamento. | *protodorica*, egiziana, somigliante alla dorica, più semplice; *egiziana* (1), con grande capitello, coperta di geroglifici. | *dorica*, scanalata, senza base, con capitello semplice sormontato da un abaco (v. abaco). esempi' le colonne del Partenone e quelle dei tempi' greci di Sicilia e di Pesto. | *ionica*, scanalata, con base, con capitello a volute, svelta ed elegante. esemp' le colonne dell'Eretteo sull'Acropoli, quelle del tempio della Fortuna virile in Roma. | *corinzia*, come la ionica, ma con capitello di foglie di acanto, più usata in Roma, esempi' nel Panteon (2). | *composita*, ionica e corinzia insieme. | *toscana*, non scanalata, con base e col capitello dorico. | *rostrata*, ornata di rostri di navi. | *romanica*, senza un tipo determinato, ma notevole per la grande varietà del capitello, spesso con incrostazioni di musaico (3, Monreale). | *mezza* —, funeraria. Cippo. | *avvolta*, a spirale, come quelle del Bernini alla Confessione in San Pietro. | *binate*, appaiate, a due a due. | *fascio di* —, Pilastro a forma di colonne congiunte. | *miliaria*, posta nel centro di Roma, a indicare il principio delle grandi strade del mondo; e anche al punto di arrivo; esempio la colonna a capo della via Appia in Brindisi; più piccola a ogni miglio; anche *miliare*. | Monumento in forma di colonna con bassorilievi. | *traiana, aureliana; Vendôme*, a Parigi, copia delle precedenti. | *Piazza* —, nel centro di Roma, dove sorge la colonna antonina o di Marco Aurelio. | pl. *d'Ercole*, Montagne di Abila e Calpe nell'estremo di Europa ove favoleggiavasi essersi fermato l'eroe. Punto fino a cui è permesso di giungere. | *infame*, Gogna, Berlina, pei rei. | Appoggio, Sostegno: Aiuto; Riparo. | *esser la — della casa*, il sostegno principale. | *di ormeggio*, Troncone di granito sulle banchine dei porti per legarvi le gomene dei bastimenti ormeggiati. | pl. Sostegni che nelle costruzioni navali si mettono per reggere coperte e pesi. | *di fuoco*, Meteora luminosa che si forma nell'atmosfera per accensione di gas o corrente viva di elettricità. | Corpo compatto di soldati i cui lati sono più lunghi che non la fronte. | *d'attacco*, tenuta in ordine per lanciarsi all'espugnazione di un punto importante. | *mobile*, Corpo che appoggiato a un centro sta sempre in punto per gettarsi alla periferia. | *fulminante*, Specie di fusto che si lasciava rotolare ed esplodere sugli assalitori. | *vertebrale*, Serie delle vertebre. | Di pagine divise verticalmente da righe, come quelle di un giornale o di un vocabolario, e di foglio piegato in due per il lungo. | *giornale a quattro, cinque* —, *e più*. | *d'aria, d'acqua*, Tromba, Quantità di materia fluida che ha un'altezza e una base. | *mercuriale*, del barometro, del termometro. | Antica forma di contratto marittimo. | Scorta per le spese dei lunghi viaggi. || **⁺-ale, -are**, ag. Di colonna. || **-ata**, f. Serie di colonne. || **-ato**, m. Quantità e ordine di colonne disposte in un edificio di un portico, dell'atrio di una chiesa. | *del Bernini*, Due grandiose ali di colonne che muovono dalla basilica di San Pietro e cingono la piazza. | Moneta spagnuola, tra le cinque e le sei lire italiane. | ag. Fornito di colonne. | **-ella**, f. dm. | Moglie del colonnello. || **-ello**, m. dm || **-etta**, f. dm. | Cippo sepolcrale. | Comodino da notte, accanto al letto. || **-ino**, m. Colonna piccola. | Piuolo. | *di scrittura*. | *di una balaustrata* o *ringhiera*. | Specie di colonna nelle stalle, tra il letto dei cavalli e la corsia. | **-uccia**, dm. spr.

Colonna Aureliana (Roma).

colonnèllo, m. Titolo e grado di ufficiale superiore, al quale è affidato il comando d'un reggimento. | *tenente* —, luogotenente di colonnello, Ufficiale di grado immediatamente inferiore al colonnello, superiore al maggiore. | *brigadiere*, Comandante di una brigata, ossia due reggimenti.

colòn o, m. *colōnus coltivatore dei campi. Abitatore di colonia. | Coltivatore. | Contadino che tiene il podere a colonìa. || **-ario**, ag. *colonarĭus Colònico. | v. colonia.

coloquinta, -ida, v. colloquinta.

color are, a. (*colóro*). *colōrare. Dar colore, Colorire. | Ricoprire, Simulare. | *le bugie*, Dar loro apparenza di verità. | rfl. Prender colore. | Imbellettarsi. | Fingere. || **-abile**, ag. Che può colorarsi. | **-amento**, m. Tintura d'un colore. | Il colorare. | **-ante**, ps., ag. Che colora. | *materie* o *parti* —, Composto o Principio che serva a dare il colore ai corpi. || **-atamente**, Simulatamente. || **-ato**, pt., ag. Tinto di colore. | Che ha o prende apparenza, Simulato. Finto. | *vetro* —, dipinto a figure, come le grandi finestre dei tempi'.

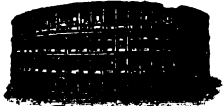
|| **-atura**, f. Colorazione. || **-azione**, f. Atto del colorare, del prender colore. Colore. | *dei tessuti*.

colór e, m. *COLOR -ŌRIS. Impressione che la luce variamente riflessa dalla superficie dei corpi produce sopra l'occhio. | *primitivi*, del raggio luminoso: *violetto, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione, rosso*. | *secondari'*, risultanti dalla combinazione dei precedenti. | con *di*, e anche senza | *senza* —, Incoloro. Opaco. | del viso· *scuro, roseo, livido, moro, biondo, bianco, terreo, pallido*, ecc.: *di rosa* o *rosa, di caffè* o *caffè, d'oro* o *oro*, ecc. | Tinta. | Materia che si adopera per colorare. | *naturali*, di terre o pietre, che si adoprano tali e quali, senza veruna preparazione. | *nazionali*, della bandiera. | pl. Bandiera | Simbolo di partito politico: *rosso acceso*, republicano; *nero*, clericale, anarchico; *malva*, retrivo. | Opinione politica che una persona professa. | *cambiar* —, bandiera, partito. | Aspetto, Apparenza. | *veder tutto color di rosa, roseo*, Non sospettare disgrazie, Sperar bene; *nero*, Temere tutto il male. | *sotto* —, Con apparenza, Col pretesto; Facendo le viste. | I fiori, le foglie, le penne stesse colorate. | Simulazione. Pretesto. | *retorico*, Figure retoriche. | *diventar di tutti i* —, Turbarsi per sùbita commozione, per vergogna o altro. | *di colore*, di stoffa, carta, Non nera né bianca; di popolo, Non bianco, Asiatico o africano, Mulatto. | *dipingere con — smaglianti*, Rappresentare con vivacità, in modo seducente, brillante. | Specie di uva che serve a dar colore al vino: Abrostino. | Gradazione di forza. | *non sapere di che — sia una cosa*, Non averla mai veduta. |**-accio**, m. Brutto colore. ||**-etto**, m. dm. Colore delicato. | Apparenza, Finzione. || **-ina**, f. Materia colorante rossa che si estrae dalla robbia mediante l'alcool. || **-ino**, m. dm. vez. | euf. Brutto colore. | **-one**, m. Colore che dà agli occhi, troppo vivace. || **-uccio**, m. dm. Colore smunto. | Colore di persona malsana.

colorìmetro, m. Apparecchio che serve a misurare il valore colorante o il tono di colorazione.

color ire, a. *(colorisco, -i)*. Dare o Mettere il colorito, Colorare. | Dipingere. | *a olio, a tempera, a fresco*. | Ritrarre, Descrivere. | *un disegno*, Mettere ad effetto un proposito. | Simulare, Ricoprire. | Graduare la forza del suono. || **-ista**, m. Pittore che conosce bene l'arte del colorire. | Scrittore vivo, espressivo nel descrivere e illuminare. || **-ito**, pt., ag. | Dipinto. | Carico di colore. | Rosso in viso, di persona. | +Simulato. | m. Maniera di colorire. | Tinta, Colore. | Colore della carnagione. | Espressione, Vivezza, del discorso. | Conformazione della voce al carattere della melodia. || **-itissimo**, sup. Molto carico di colore. || **-itore**, m. Che usa bene il colore. Colorista. || **-itrice**, f. Che colora. | **-izzazione**, f. Manifestazione di un colore in una sostanza.

colóro, pr. pers. pl., pei due generi e tutti i casi. *ECCUM ILLŌRUM. Essi, Quelle persone.

colòss o, m. *κολοσσός COLOSSUS. Statura gigantesca. | *di Rodi*, Statua in bronzo di Apollo in Rodi, alta 70 cubiti, dello scultore Carete. | Uomo di enorme corporatura. | di scrittore, di Stato, Molto potente. | *dai piedi di creta*, apparente, con debole fondamento facile a venir meno (figura allegorica di una grande statua di vari' metalli poggiata sopra un piede di creta, nel libro del profeta Daniele; e nella *Commedia* di Dante). || **-ale**, ag. Di colosso. | Enorme. | *impresa, lavoro, edificio; sproposito* —. || **-èo, colisèo**, +**culisèo**, m. *COLOSSĒUS κολοσσαῖος di statura gigantesca. Anfiteatro massimo di Roma, incominciato da Flavio Vespasiano, presso la statua gigantesca di Nerone: a quattro piani e capace di circa 50 mila spettatori. || **-esco**, ag. Di colosso. | **-one**, m. acc.

Colosso di Rodi.

Colossèo.

colòstra, f. **-o**, m. *COLOSTRA. Primo latte della puerpera. Calostra. | | Primo latte di vacche, pecore e sim. appena sgravate.

còlp a, f. *CULPA. Cagione di danno e di male, Fallo, Delitto, anche involontario, per sbadataggine, negligenza. | *piccola, grande, leggiera, imperdonabile, grave*. | *avere* —, Esser responsabile del male. | pvb. *Che colpa ci ha la gatta se la padrona è matta?* | *esser in* —, Averla. | *commettere* —; *cadere in* —. | *attribuire, imputare a* —. | *aggravare, attenuare la* —. | Infrazione della legge, soggetta a pena. | Peccato. | *dir mia* —, Riconoscere con dolore la propria colpa (dal *mea culpa* del *Confiteor*). | *chiamarsi in* —, Dichiarare di esser colpevole. | *espiare la* —, con la pena, con la penitenza. | pvb. *La colpa morì vergine*, Nessuno vuol colpa. | Errore, di stile, di lingua. || +**-are**, a. *CULPARE. Incolpare. | nt. Aver colpa. | ag. Colpevole. || **-abile**, ag. *CULPABĬLIS. Da incolpare. Colpevole. || +**-abilmente**, Colpevolmente. || **-abilità**, f. neol. Imputabilità. Colpevolezza. | L'esser colpevole. | Stato di chi è in colpa. || **-evole**, ag., m. | +Colpabile. Chi è in colpa, in fallo. Reo. | Reo, per atto colposo. || **-evolissimo**, sup. || **-evolezza**, f. Colpabilità. L'esser colpevole. Colpa. | **-evolmente**, Con colpa, In modo colpevole.

+**colpare, colpeggiare**, a. *(colpéggio)*. Dar colpi, Dar colpi frequenti.

colp ire, a. *(colpisco, -i)*. Dar colpi, Avventar colpi, Cogliere con colpi. Percuotere, Ferire. | Cogliere. | *nel segno*, giusto (come al bersaglio), Indovinare. | Far impressione, di notizia, parola, sguardo. | *nel vivo*, Toccare nella suscettività. | Gravare, Danneggiare. | *tassa che colpisce i poveri, i ricchi*. | **-ito**, pt., ag. | *rimaner* —, meravigliato, sorpreso. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che colpisce.

còlp o, m. *COLĂPHUS κόλαφος pugno, schiaffo. Botta, Percossa, Ferita. | *di pugno, pietra, spada, coltello, ascia, lancia, frusta, pistola, cannone*. | *in aria, in bianco*. | *di mazza, bastone, gran cassa*, ecc. | *di punta*, Puntata, Stoccata; *di taglio*, Fendente; *di costola*, Con la costola della sciabola; *dritto; traverso*, quasi orizzontalmente, Traversare; *di piatto*, Piattonata, ecc. | *di mare*, Ondata furiosa contro il bastimento. | *di vento*, Urto improvviso che il fortunale fa sulle vele dei bastimento percotendo diversamente da come sono orientate. | *di timone*, Mutazione repentina della barra che spinge il bastimento in altra direzione. | *di mano* (fr. *coup-de-main*), *di soprassalto*. Mossa inaspettata, Sorpresa | *mortale*, che dà la morte. | *di fortuna*, buona o cattiva. | *di sole*, Male improvviso prodotto dal sole troppo cocente. Insolazione. | *d'aria*, Riscontro. che fa infreddare, ammalare. | Movimento breve in generale. | *dello stantuffo*. | *far* —, molta impressione, effetto; Ottener successo. | +*ferir*, — Vibrare colpo. | *ferir di* —, Dar nel segno. | *sbagliare il* —. | *render — per* —, Replicare prontamente ad ogni colpo avversario. | *tagliar gran colpi*, Fare il rodomonte. | Scoppio delle armi da fuoco. | *morto*, che non fa effetto. | *a salve*, per feste. | *senza — ferire*. Senza combattere. | *di scena*, Momento drammatico commovente. Artifizio per sbalordire. | *di stato*, Azione violenta che ne muta la costituzione | *di* —, A un tratto, Diritto. | *di grazia*, per finire la persona ferita. | *di apoplessia, d'accidente*, Tocco apoplettico. Colpo. | *serrame a* —, Uscio che si chiude spingendolo. | Caduta. | Pennellata. | Accidente impensato che si tira dietro conseguenze funeste. | Stratagemma. | Guadagno. | *fare un bel* —, Conchiudere un negozio lucroso. Fare una mossa felice al giuoco. Caso repentino. | *dare un — al cerchio e uno alla botte*, Sapersi destreggiare, Tirar innanzi più faccende a un tratto. | *d'occhio* (fr. *coup-d'oeil*), Veduta di insieme, Spettacolo. Occhiata. | *a un* —, Tutto a un tratto. | *a — sicuro*, Senza pericolo di sbagliare, Con tutta sicurezza. | rip. A ogni colpo. | *a — d'occhio*, Di primo aspetto. | *di fuoco*, Alterazione nella lamiera dei

fornelli prodotta dalla fiamma. || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. | **-ettino,** m. dm. | euf. Tocco apoplettico.

colpós o, ag. Di delitto senza intenzione. | Di colpa nel fatto, non nell'animo e nel proposito. || **-amente,** Da colposo.

còlt a f. COLTO. Coglitura, di frutte, fiori, erbe e sim. | Stagione di cogliere i frutti. | Quanti fiori o frutti si possono cogliere in una volta. | *una — di piselli, ciliege*, e sim. | +Raccolta, Colletta. | Acqua raccolta per tenere in moto i mulini. | Bottaccio, del mulino. | Lavoro del mettere in assetto corde, vele e sim. | +Imposta, Tributo. | +Atto del colpire, Colpo. | *far* —, un bel colpo al giuoco. | *di* —, Di colpo, Alla prima.

colt are, a. *(cólto)*. *CULTUS (pt. *colère*). Coltivare. || **+-atore,** m. Coltivatore.

coltèll a, f. Grosso coltello a lama larga e fissa. | *da cucina, da caccia, dei marinai, macellai, pizzicagnoli*. || **-accia,** f. acc. Coltella grossa e rozza. || **-ina,** f. Coltella piccola, con lama fissa. | *da disegnare*. | per disossare la carne, tagliare fettine, ecc. || **-ona,** f. acc.

coltèll o m. (pl. *coltelli; +coltella, -e*, f.) *CULTELLUS (dm. di *culter*). Strumento per tagliare, con manico e con lama diritta o alquanto lunati, tagliente da una parte sola, e spesso con la punta acuminata. | *da tavola*, com. con la punta tonda. | *servir di* —, a tavola, Far da scalco. Servire in tutto docilmente. | pvb. *Chi di — ferisce, di — perisce* (l. *Qui gladio ferit, gladio perit*), Chi fa un male, si aspetti lo stesso male. | *si taglia col* —, di nebbia, buio, vino molto denso, fitto, grosso. | *a molla, a cric, a serramanico*, quando aperto resta fisso mediante una molla, e non si richiude senza alzare la molla. | *metter mano, venire ai* —. | *prendere il — per la lama*, Fare il proprio danno. | *aver il — per il manico*, l'agio di colpire, danneggiare. | *azione da* —, turpe e provocante. | *+vivere in* —, guerreggiando. | *guerra a* —, Lotta accanita, mortale. Contrasto furioso, di partiti e sim. | + Spada. | Dolore, Pena, Affanno. | Legno tagliente nella maciulla della canapa. | *per, a, in* —, di mattone messo per diritto, di taglio; di muro fatto con mattoni posti per diritto, Muro soprammattone. | pl. Penne maestre delle ali. | Squame delle palme. | *anatomico*, per sezionare cadaveri. | **-accia,** v. coltella. || **-accio,** m. peg. Coltello brutto e grande. | Coltello da punta e da taglio con lama larga alquanto ricurva, rinforzata da un risalto curvo e bizzarro alla costa presso la punta, usata da alcune milizie; e da cacciatori. Specie di scimitarra. | Pugnale, Sorta di arme da punta. | pl. Leggiere vele accessorie piú lunghe che larghe, che si possono attrezzare a fianco delle vele quadre o sotto per aumentarne la superficie e pigliar piú vento. | Ferro per tagliare la terra e l'erbacce del campo arando, del coltro. || **-ame,** m. Quantità di coltelli di piú forme e grandezze. || **+-aro,** m. Coltellinaio. || **-ata,** f. Colpo, Ferita di coltello o di coltella. | *finire a coltellate*, con odi', risse, guerre. | Dolore, Trafittura dell'animo. Impressione assai dolorosa. | Parte superiore di un muro a coltello. || **-ato,** ag., m. Di muro a coltello. || **-atore,** m. Accoltellatore. || **-esca,** f. Guaina di coltello. || **-essa,** f. Coltella. || **-etto,** m. Coltellino piú grande. || **-iera,** f. Scatola o astuccio da coltelli da tavola. | **-ino,** m. dm. | Giaggiolo. | ag. Di una specie di sasso. | **-inaio,** m. Chi fa i coltelli e altri lavori sim. o li vende. || **-inata,** f. Colpo di coltellino. || **-one,** m. acc. Coltello da trinciare. || **-otto,** m. Coltello piuttosto grande. || **-uccio,** m. Coltello piccolo e meschino.

coltiv are, a. *CULTĪVUS (*colère*), coltivativo. Curare con opera assidua i campi affinché dieno i frutti. | *a grano, a prato, a orto, a vigna*. | *vigna, giardino, orto, la terra*. | *la pastorizia; le piante, i fiori*. | Esercitare, Render produttivo: *le facoltà della mente, l'ingegno, gli studi'*, *uno studio speciale, l'arte, le scienze*. | *i vizi'*, come se fossero un'arte, Curarli, Alimentarli, Soddisfarli. | *la superstizione, l'ignoranza*, perché attecchiscano e crescano negli altri. | Onorare, Venerare. | Carezzare. | *un' amicizia*. | *una persona*, Rendersela benevola con visite, servigi, Starle attorno. || **-abile,** ag. Che può ridursi a coltura, coltivarsi. || **-abilità,** f. Condizione per esser coltivato. || **-amento,** m. Il coltivare. | Cultura. | Culto. || **-ato,** ag., pt. Lavorato, Esercitato, Fomentato. | m. Luogo coltivato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che attende alla coltivazione dei campi. | Cultore. | Che promuove, fomenta. || **-azione,** f. Arte di coltivare le campagne, le piante. | *del tabacco, della vite, del riso, dell'ulivo*. | *estensiva, intensiva*. | Il far coltivato. | Luogo coltivato.

cólto, m. *CULTUS. Luogo coltivato. | Coltivazione. | Cura. Culto. | ag. *CULTUS (pt. *colère*). Coltivato. | Istruito, Erudito, Che ha cultura intellettuale. | +Onorato, Venerato. | v. cogliere.

coltrare, v. cóltro.

cóltr e, f. (pl. *coltri, +-a*). *afr. COLTRE (l. *culcĭta*). Coperta da letto. | Panno o drappo nero, con cui si usa coprire la bara, il catafalco. | +Portiera, Tenda. | Misura lucchese di are 40,9. || **+-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **+-inetta,** f. dm. vez. || **-ino,** m. Panno impuntito con varie maniglie ai lati, sul quale si pongono i morti per portarli nella bara. || **-one,** m. Coperta imbottita da letto. | Portiera imbottita agli usci delle chiese, delle aule, per parare il freddo. | Bussola imbottita. || **-onaccio,** m. peg. || **-oncino,** m. Coltrone leggiero. | Sottana ovattata per l'inverno. || **-oncione,** m. acc.

+cóltric e, f. *CULCĬTA. Sorta di materasso, di piuma, lana o crine. || **-iaio,** m. Chi fa coltrici. || **-ella, -etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. dm. || **-iona,** f. **-ione,** m. acc.

cóltr o, m. *CULTER -TRI coltello. Specie di aratro che va piú a fondo di quello comune. | Vomero che taglia da una parte sola, e dall'altra ha un coltellaccio dritto che separa e rivolta le zolle. | Ferro tagliente che sta verticalmente davanti al vomero. | Tramezzo a prua, tra le due gru, negli antichi bastimenti. || **-are,** a. Lavorare col coltro. || **-ato,** pt. Lavorato col coltro. | **-atura,** f. Aratura col coltro. || **+-ina,** f.: *a coltrina*, Muramento con mattoni alternati uno per il lato lungo, cioè a coltello, l'altro pel lato corto. || **-uolo,** m. dm. | +Coltellino.

coltur a, f. *CULTŪRA. Coltivazione. | *terreno messo a* —. | *grande*, dei latifondi, con macchine. | Cura, *di pesci, ostriche, api, bachi da seta, polli*. | *artificiale*, per ottenere fiori e frutti fuori di stagione. | *dei bacilli, microrganismi*, in gelatina, per esperimenti. | +Luogo coltivato. | +Culto religioso. | Erudizione, Istruzione. Cultura. || **+-are,** a. Coltivare.

colubrin a, +colombrina, f. *COLUBRĪNUS serpentino. Pezzo di artiglieria di gran volata, lungo e sottile, a guisa di lucertolone, prima portatile, poi su affusto. | *ordinaria, straordinaria, bastarda, mezza, terza, quarta*, secondo la lunghezza e il calibro. | Brionia. Columbaria. || **-ario,** ag. Attenente a colubrina. || **-ata,** f. Colpo di colubrina. || **-ato,** ag. A forma di colubrina. | *cannone* —, piú lungo dell'ordinario. || **-etta,** f. dm. Mezza culubrina.

Colubrina.

+colubro, m. *COLŬBER -UBRIS. Serpente. | Vipera. | *austriaco*, liscio, innocuo. Coronella. | *verde e giallo*, con macchie nere sul colore giallo aranciato o verde chiaro del corpo, Serpente uccellatore. | *di Esculapio*, bruno di sopra con linee giallognole, giallo di sotto, Saettone.

Colubro di Esculapio.

colui, pr. pers. m. dimostrativo. *ECCUM + ILLĪUS (sul tipo di *cui*). Quegli, Quello lí. | +in funzione di genitivo tra la prp. e il s.: *per lo colui consiglio*. | +di cosa, ma sempre con un senso pers.

columbar e, ag., f. *COLUMBĀRIS. Specie di uliva. || **-ia,** f. Specie di erba: Serpentaria, Dragontea, dal gambo screziato di macchie cenerognole, come di colombo o di serpente.

+columèlla, f. *COLUMELLA. Colonnetta. | ♧ Asse interno di una conchiglia.

coluro, m. *κόλουρος COLŪRUS che ha coda tronca. ✦ Ciascuno dei due cerchi massimi della sfera, che passano pei poli e si tagliano ad angolo retto: *degli equinozi'*, che passa pei punti equinoziali dell'Ariete e della Libra; *dei solstizi'*, che passa pei punti solstiziali del Cancro e del Capricorno.

colutea f. *COLUTĔA -ORUM. ♣ Genere di piante delle leguminose: la specie piú comune è la sena o vescicaria, le cui foglie hanno virtú purgativa.

cólza, m. *ol. KOHLZAAD. ♣ Specie di pianta delle crocifere, dei cavoli (*brassĭca napus oleifĕra*). | *Olio di* —, dei semi di colza, che serve per illuminazione e anche per condimento.

+cóm, v. come.

1° **+còma,** m. *κόμμα. ✎ Comma. Virgola. | *punto* —, Punto e virgola.

2° **+còm a,** f. *COMA. ✦ Chioma. || **-ato,** ag. Chiomato.

3° **còma,** m. *κῶμα sonno profondo. ✦ Assopimento morboso. | v. comatoso.

comadre, v. comare.

comand are, a. *vl. COMMANDARE. Imporre con autorità. | Manifestare la propria volontà perché sia eseguita. | *a bacchetta*, a colpi di frusta, o con la bacchetta magica. | ✂ *un esercito, una piazza*, Aver autorità di comando. | Dare i comandi per le manovre, gli esercizi'. | Dominare, di luogo alto dal quale si possono battere i luoghi piú bassi. | *qualche cosa*, Imporre che sia fatta, servita. | *le pietanze in trattoria*. | con *di* e l'inf., con *che* e il sogg. | *ai suoi dipendenti, agl'inferiori*, Poter imporre la propria volontà. | pvb. *Chi non sa ubbidire, non sa* —. | Raccomandare. | +Affidare. | pvb. *Chi comanda non suda.* || **-amento,** m. (pl. *-i; +-a*, f.). Comando. | *+fare* —, Comandare; *fare il* — (con *di*), Ubbidire. | *+guardare i* —, Osservare i comandi. | ✎ pl. I dieci precetti che Mosè ebbe da Dio e manifestò al popolo ebreo come fondamento della legge divina. | *recitare, osservare i dieci* —. || **-ante,** m. Chi comanda. | Chi ha l'autorità di comandare. | ✂ Ufficiale che è il superiore immediato in un posto, piazza, bastimento e sim., qualunque sia il suo grado. | *di battaglione, di brigata, di batteria.* | *primario*, Ufficiale superiore che comanda un corpo separato o un'arma particolare, come un generale d'artiglieria, di cavalleria. | ⚓ Capitano d'un piroscafo. | *fare il* —, Spadroneggiare. || **-ata,** f. Ordinanza generale per servizio pubblico. | pl. *dei cavalli*, alle poste, per il passaggio di grandi personaggi. | Lavoro straordinario che sono chiamati a fare, senz'armi, i soldati o marinai. || **+-atario,** m. Accomandatario. || **+-ativo,** ag. Atto a comandare. ✎ Imperativo. || **-ato,** pt., ag. Che è oggetto di comando, Che riceve il comando. | ✠ *feste* —, in cui è prescritta l'astensione dal lavoro. | *giorni* —, pel digiuno. | ⚙ Mosso, Messo in moto. | m. Impiegato incaricato di un servizio diverso o in altra sede da quella per cui figura nel ruolo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che comanda, o suol comandare.

+comandigia, comàndita, v. accomandita.

comando, m. Atto del comandare. | Cosa comandata. | *stare al* —, Dover ubbidire ai comandi di alcuno. | *avere al proprio* —, pronto al servizio. | Autorità di comandare. | *dare il* —. | Suprèmo potere. | Ordine, Disposizione. | Precetto. | *militare*, Ufficio e sede di esso. | *della Divisione, del Corpo d'armata, dei Carabinieri.* | *bastone del* —, Segno, Insegna dell'autorità superiore. | Fortificazione da cui si possa scoprire o battere un altro luogo piú basso. | *libro del* —, degli esorcisti, che danno comandi al diavolo e agli spiriti. | *leva di* —, ⚙ Asta che serve a imprimere il movimento principale a un meccanismo. | ⚓ Specie di cordicella che i marinai hanno pronto alla mano per legature volanti, fasciature di canapi e sim.

comàndolo, m. ✦ Filo che s'innaspa sopra un rocchetto nel fondo del telaio, e serve per annodare le file che si rompono.

comar e, f. CON + MADRE. Donna che tiene a battesimo, o a cresima; Santola, Madrina. | Madre del battezzato rispetto a colei o a colui che ha tenuto a battesimo. | Amica del vicinato. | Donna che assiste la sposa nella cerimonia nuziale. | *giocare alle comari*, giuoco di bambine. | Levatrice. || **-ina,** f. dm. || **-occia, -ozza,** f. Donnetta grassoccia. || **-uccia,** f. spr. | Donna del volgo.

+comare: probabilmente falsa lettura per coniare, Ingannare.

comasta, v. còmo.

comatóso, ag. *κῶμα -ατος sonno profondo. ✦ Che ha i caratteri del coma.

comatre; +comatrice, v. comare.

comàtula, f. *COMATŬLA che ha piccola chioma. ♧ Genere di echinodermi crinoidi che vivono sui fondi melmosi dei mari, e sembrano inetti al nuoto. | ♣ Di una specie di alga delle diatomee (*cladophŏra comatŭla*).

Comàtula ♣.

comazzónte, v. còmo.

cómba, f. *κύμβη cavità. ⊕ Specie di avvallamento nella disposizione degli strati delle rocce di giacimenti sedimentari', per demolizione.

combaci are, +combagiare, nt., rfl. Baciarsi insieme. Essere congiunti ed uniti, di corpo, parte, pezzo ad altro, e insieme, o superficie, nella lunghezza dei lati. Trovarsi a contatto in ogni punto. | Commettere. | +Baciarsi. | a. Congiungere bene insieme. || **-amento,** m. Il combaciare. | Punto dove due corpi combaciano. || **+-o,** m. Combaciamento.

+combarbio, m. Crocicchio di strade.

combàtt ere, nt. BATTERE. ✂ Far battaglia, Battersi. | *da un fianco, da un bordo, alla testa, alla coda; strenuamente, fiaccamente; eroicamente*, di esercito o di armata. | *corpo a corpo*, uomo contro uomo. | *per*, in favore. | Lottare, Contrastare, *con le difficoltà, la miseria, la fame, i venti, il mare, l'ostinatezza, la malvagità umana.* | Aver noie e travagli. | Affaccendarsi, Dimenarsi. | *della vita, dell'onore*, per aver salva la vita, l'onore. | a. Battere, Agitare Travagliare. | *i venti combattono il mare; la morte lo combatte.* | Assaltare, Invadere: *esercito.* | Cercar di ottenere con le armi, pugnando. | *piazza, città.* | Contrastare, *un'opinione, una tesi, i pregiudizi', un avversario politico.* | Importunare, Molestare. | Tentare con lusinghe. | rfl. (col *di*). Brigarsi, Travagliarsi. | +Dibattere. || **-ente,** ps., s. Che combatte. | m. ♧ Uccello dei trampolieri, con un grande collare erigibile: si combattono tra loro con accanimento nel maggio; Gambetta (*machetes pugnax*). | ✂ m. pl. Soldati presenti alla fazione. || **+-evole,** ag. Pugnace. || **+-ibile,** ag. Che si può combattere. || **+-iere,** m. Uomo atto a combattere. || **-imento,** m. Il combattere. | ✂ Specie di battaglia parziale, dove entrano pochi, e che non decide della guerra. Pugna. | *di versi, di parole, di ingiurie.* | Accesso, Travaglio, di febbre, malattia. | ✠ Travaglio spirituale. || **-itore, +-idore,** m. **-itrice,** f. Che combatte nell'atto. | Pugnace. | +Atleta, Campione. || **-ivo,** ag. *fr. COMBATTIF. Battagliero. || **-ività,** f. neol. Indole, spirito battagliero. || **-uto,** pt., ag. Assalito. | Molestato. | Travagliato. Agitato. | Contrastato. | *battaglia, guerra, giornata* —, fatta, data. || **-utissimo,** sup.

Combattente.

+combiat are, -o, v. commiato.

+combibbia, f. *CONVIVĬUM banchetto. Bevuta fatta insieme. | Accordo. Lega.

combin are, a. *COMBINARE mettere a due a due. ✦ Unire due o piú corpi

in modo da formarne uno nuovo di proprietà affatto diverse. | Mettere d'accordo, Accordare. | Confrontare, Accozzare insieme. | Concludere. | *negozio, affare, matrimonio.* | nt. Andar d'accordo, Esser conforme, Corrispondere. | con l'originale, pel colore, la qualità. | Riscontrarsi. Convenire: *nell'opinione, nel modo di vivere, nelle idee.* | Capitare, Avvenire, di piú casi insieme. | rfl. Accordarsi. Mettersi d'accordo. | *in un negozio, affare, interesse.* || **-abile,** ag. Che si può combinare. || **-abilità,** f. Attitudine a combinarsi. || **-amento,** m. Il combinare. || **-atore,** m. Che combina, spec. di affari. || **-azione,** f. Azione del far combinato. | Caso fortuito, Incontro straordinario di fatti e circostanze. | pl. Unioni di quantità a due, a tre, e sim. con possibilità di vari' risultati. | Accozzamento. Unione. | Mutande e corpetto uniti.

combrìccol a, f. BRICCONE? Riunione di persone, non perfettamente da bene, che se la intendano insieme a divertirsi, anche alle spalle altrui, magari a far del male. | *di ladri, giovinastri, affaristi.* | Compagnia di gente allegra, di amici. || **-aio,** m. Chi è uso a combriccole. | Accolta di combriccole. || **-are,** nt. Far combriccola. || **-one,** m. Che ama di stare in combriccola.

combuglio, v. gombuglio.

+combùr ere, a. *(combussi, combusto).* *COMBURĔRE. Bruciare, *i cadaveri.* || **-ente,** ps., ag., s. Corpo per lo piú gassoso che combinandosi con un altro produce il fenomeno della combustione. || **-enza,** f. Qualità in alcuni corpi di produrre e mantenere la combustione.

combust ìbile, ag. *COMBUSTUS. Atto a potersi bruciare. | m. Corpo che combinandosi col comburente brucia con sviluppo di calore e spesso di luce. | Materia per bruciare, carbone, legna. || **-ibilità,** f. Attitudine dei corpi a bruciare. || **-ione,** f. *COMBUSTĬO -ŌNIS. Azione di bruciare. | *umana* o *spontanea,* Il ridursi in cenere spontaneamente di un corpo umano. | Agitazione, Fermento. | *mettere in —.* | Scottatura. || **-ivo,** a. Che ha virtú di abbruciare. || **+-o,** pt., ag. *COMBUSTUS. Bruciato. Incendiato. | *via —,* Via Lattea.

combutta, f. Società, Crocchio. Accozzaglia. | *in —,* In comune. Tutt'insieme.

cóm e, +-o, com, co, av., cng. (tosc. con virtú di raddoppiare la consonante successiva: *comecché: come nnoi, come vvoi*). *QUOMŎDO. In quella guisa che. | *come vi piace, — Dio vuole.* | *Come Dio volle,* Alla peggio, Alla fine, Finalmente. | *pioveva — Dio la mandava,* dirottamente. | In qual guisa, modo, misura. | corr. di *cosí tanto.* | compr. nelle similitudini. | col pr. pers. in caso obl.: *come te, me, lei.* | +anche col pr. nom. | Quasi. | escl.; intr. con sensi di sdegno, o di meraviglia. | *ma —?!* | di quantità, Quanto. | *è bello, grande.* | *come dire: come essere,* Quanto dire, Quasi a dire, Sarebbe a dire, Cioè. | Qualmente, esplicativo nelle narrazioni; e cosí spec. nel titolo dei capitoli, per enunziare l'argomento. | Secondo che. | *che, comecché,* Sebbene, Benché. Perché. Poiché. Comunque. | *se,* Come sarebbe se. | di tempo, Mentre che. | Subito che. | *si tosto —,* Appena. | *oggi — oggi: voi — voi,* ints. | (dlt.) *a —, di —, per —.* | *che sia, comecchessia,* Comunque sia. | *il — e il perchè,* La maniera e la causa. | *mai,* Come si può appena credere o immaginare. | *mai?* ints. | *mai,* Che mai. | *e —!* E quanto! | *qualmente,* Con tutte le circostanze, spiegazioni. | *se fosse,* In qualunque modo. | *se fosse, — fosse,* Allo stesso modo che se fosse. | *com'è vero Dio!* plb. fam., per dar forza all'asserzione. | *come ministro, sindaco* e sim., Nella qualità di ministro, ecc. | m. Maniera, Modo. | *il — e il quando.* || **+-ente,** Come.

comedia, v. commedia, ecc.

comentariuol o, -òlo, m. *COMMENTARIŎLUM. Libretto di ricordi, appunti, memorie. | **-etto,** m. dm. Librettino, Quadernetto.

coménto, v. commento.

+comenzare, v. cominciare.

+cóm ere, a., dif. *(como, -i, -e; conto;* né pare si trovi altro). *COMĔRE. Ornare.

comèt a, f. *COMĒTES κομήτης stella con la chioma. Corpo celeste, tra il pianeta e la nebulosa, con un nucleo luminoso, o testa, e la chioma all'intorno, e lo strascico, o coda, che può anche mancare: descrive intorno al sole un'ellissi allungatissima, taluna con moto retrogrado, tal altra con corso periodico: tuttavia cagione di meraviglia superstiziosa e di preoccupazione, nel popolino, e per chi crede all'ipotesi dell'urto con la Terra. | Sorta di giuoco da carte. | Macchia bianca sulla testa del cavallo. | dlt. Aquilone, Cervo volante. || **-accia,** f. peg || **-ario,** ag. Di cometa. || **-ìcola,** m. Abitatore di cometa. || **-òide,** f. Astro della natura di cometa.

Comèta.

comfort, m. (ingl.) Comodità domestiche, pratiche e di buon gusto.

còmica, f. *κωμική. Arte da commediante. Arte di gestire e rappresentare.

còmic o, ag. (pl. *comici, -che*). *COMĬCUS κωμικός. Di commedia, Appartenente a commedia. | *vena — (vis comica),* Disposizione a creare scene, tratti, personaggi comici. | *teatro —,* per la rappresentazione delle commedie. Raccolta di commedie scritte. | *compagnia —,* drammatica, che rappresenta commedie. | Faceto, Ridicolo, Buffo. | *scena —,* bizzarra, come si vedrebbe in una commedia. | *stile —,* mezzano, secondo la poetica di Dante. | m. Artista di teatro comico. | *capo —,* Direttore di una compagnia di comici. | Scrittore di commedie. || **-amente,** In maniera di commedia. | In maniera ridicola. || **-issimo,** sup. Molto buffo, Ridicolo. || **-ità,** f. Qualità di comico, di scena da commedia. Ridicolaggine.

comignolo, m. *vl. CULMINĔUS *(culmen -ĭnis* tetto di paglia). Parte piú alta del tetto, spiovente da piú parti. | Rialto dei covoni. | Parte piú alta di c.c.s. | Rocca del camino. | Trave che forma e regge la spina del tetto. | Specie di embrice a basto rovescio che la copre.

+cominciaglia, f. *fr. COMMENÇAILLES. Cominciamento.

cominci are, nt., a. *vl. COMINITĬARE. Dar principio, Imprendere, Incominciare, Iniziare, Principiare (con l'inf. e *a;* rar. *di* o senza; talora *da*). | pvb. *Chi non comincia, non finisce; Chi ben comincia è alla metà dell'opera.* | *Si comincia male!* | imp. *comincia a esser notte, inverno; a far caldo; a piovere.* | Aver principio. | *+Comincia,* nei titoli dei libri e delle rubriche: *il primo libro, il prologo,* ecc. | *Un quattrino a —, e dieci a smettere,* di chi non finisce mai. | Introdurre, un discorso; Prendere a dire. | *lavoro, opera, ricerca, lettera,* ecc. | m. pl. +I princìpi' del pasto. Antipasto. || **-amento,** m. Principio, Inizio. || **-ante,** ps. Che comincia. | *per vocale, per consonante,* di parola il cui primo suono è una vocale o consonante. || **+-anza,** f. Principio. || **+-ata,** f. Cominciamento. || **+-ativo,** ag. Iniziale. || **-ato,** pt., ag. Iniziato (con costruzione pers.: *fu cominciata a fare un'opera*). | +m. Principio. | Impresa. || **-atore,** m. (**-atrice,** f.). Iniziatore, Autore. | Che dà principio. | Primo. || **-atura,** f. Radore nel tessuto. || **+-o,** m. Principio. | pl. Antipasto. | pt. sinc. Cominciato.

cominiano, ag. Di stampa, edizione di Giuseppe Comino di Padova, del sec. 18°. | *Il Dante — del 1727.*

comin o, m. *CUMĪNUM κύμινον. Genere di piante delle ombrellifere, di cui la specie principale è il comino nostrano, che ha il seme sim. agli anaci; e se ne distilla una essenza che serve pel liquore detto *kummel.* Ammi, Carvi. || **-ella,** f. Pianta delle ranuncolacee, che ha i semi odorosi di cedro.

+comiss are, nt. *COMISSARI κωμάζειν. Gozzovigliare. || **+-ante,** ps. Chi fa il como. || **+-ata,** f. Gozzoviglia, Baldoria dopo cena, in istrada. || **-atore,** m. *COMISSĀTOR -ŌRIS. Go-

ditore. || **-azione**, f. *COMMISSATĬO -ŌNIS. Baldoria dopo cena.

+comissazióne, v. comissare.

comitagi, pl. m. Bande rivoluzionarie bulgare.

comitale, ag. *COMES -ĬTIS. Di conte. | *corona, feudo* —.

comitato, m. *COMITĀTUS compagnia. Giunta, Commissione. | *di salute pubblica*, creato in Francia il 6 aprile 1793 accentrò il potere esecutivo e perseguitò i nemici della repubblica. | Gruppo di persone cui è affidata l'autorità di studiare, trattare, ordinare, dirigere, sorvegliare, ecc. | *di soccorso; dell'esposizione*. | +Compagnia.

+còmite, v. cónte.

comitiva, f. *COMITĪVUS dei compagni. Brigata, Compagnia di persone che si riuniscono per star allegri insieme, o per accompagnare.

còmit o, m. *COMES -ĬTIS. Quegli che comandava la ciurma, sopraintendeva alle vele e dirigeva la stiva. Nostromo. || **-aria**, f. (ven.) Uffizio e dritto di comito.

comizi o, m. *COMITĬUM. Adunanza dei cittadini per trattare causa od eleggere magistrati. | Luogo dell'adunanza. | *comizi' curiati*, dove si votava per curie, dei patrizi'; *centuriati*, per centurie, da tutto il popolo; *tributi*, per tribù. | Adunanza di impiegati, cittadini per esprimere voti, dimostrare consenso in un intento professionale, politico. | pl. Adunanza degli elettori per la nomina del deputato al Parlamento. | pl. *generali*, nelle elezioni generali. | *agrario*, Associazione per provvedere all'agricoltura. || **-ale**, ag. *COMITIĀLIS. Di comizio. | *eloquenza* —. | +*morbo* —, Epilessia.

+comizzare, v. comissare.

còmm a, s. *κόμμα COMMA inciso. Membretto del periodo. | +Virgola. | Nona parte di un tono. | Paragrafo di legge. Parte di un articolo. || **-ata**, f. (*còm-*). Squarcio melodico della tragedia greca.

+commacer are, a. (*commàcero*). *COMMACĔRARE. Macerare insieme. || **-ato**, pt., ag. Che è stato a macerarsi.

+commacol are, a. (*commàcolo*). *COMMACŬLARE). Macolare, Macchiare. || **-ato**, pt., ag. Macchiato.

+commadre, commare, commatre, v. comare.

+commaginazióne, f. Immaginazione, Fantasia.

commallevadóre, m. Chi è mallevadore in solido con altri.

+commasticare, a. (*commàstico -hi*). Masticare insieme. | Ruminare, Meditare.

+commeato, m. *COMMEĀTUS. Convoglio che trasporta provvisioni da bocca. Condotta.

commèdi a, +comè-, comedìa, f. *COMŒDĬA κωμῳδία. Composizione drammatica, di origine classica, divise in atti e in iscene, in versi o in prosa, che ritrae personaggi e fatti comuni, con esito lieto e spesso destando il riso. | *togata*, di tipo romano, popolare, contadinesco; *palliata*, di tipo greco, sul modello di Aristofane e di Menandro, che servì a Plauto e a Terenzio. | *dell'arte*, coltivata dalle compagnie comiche sin nel sec. 16°, e nei seguenti, detta anche *a soggetto, di canovaccio*, cioè scenario, con le maschere e tipi fissi. | *di carattere*, che si propone la rappresentazione di un carattere. | *d'intreccio*, che cerca l'effetto spec. nella complicazione dell'azione. | Dramma che ritrae costumi della società e civiltà moderna. | *a tesi*, che si propone la dimostrazione di una tesi morale o sociale. | *storica*, che prende il soggetto dalla storia. | *recitare la* —, Fingere affetti e dolori. | *fare più parti in* —, Mostrare opinioni diverse. | *personaggio da* —, buffo, strano. | Opera di stile mezzano, per la comune intelligenza, secondo la poetica di Dante, che tale qualificò il suo poema. | *Divina* —, il poema di Dante, non così da lui intitolato. || **-accia**, f. peg. Commedia mal fatta. || **-aio**, m. schr. Autore di commedie. || **-etta, -ina, -na**, f. dm., spec. per recite di bambini. || **-ona**, f. Commedia di grandi proporzioni; di grande effetto. || **-one**, m. Commedia pesante. || **-uccia**, f. spr. || **-uola, -ola**, f. Breve, tenue commedia.

+commedi are, a., nt. Mettere in commèdia. Far commedie. || **-abile**, ag. Che si può mettere, ridurre, formare in commedia. || **-ante**, m. Che recita commedie, e anche drammi. Attore. | Chi finge. Ipocrita.

commediògrafo, m. *COMŒDIOGRĂPHUS κωμῳδιογράφος. Scrittore di commedie.

commelin a, f. COMMELIN, botanico olandese 1629-'92. Pianta esotica da giardini, a fiori celestini o giallognoli, di molte specie, come la *c. tuberosa, cœlestis*. || **-acee**, f. pl. Famiglia del tipo della commelina.

commemor are, a. (*commèmoro*). *COMMEMŎRARE menzionare. Rammentare. | Ricordare solennemente: *l'Assunzione, i Morti*, ecc. | Rammentare, Ricordare in pubblico, con solennità: *lo Statuto, la liberazione di Roma, la vittoria di Gorizia*. || **-abile**, ag. *COMMEMORABĬLIS. Degno di commemorazione. || **+-amento**, m. *COMMEMORAMENTUM. Ricordanza. || **-ativo**, ag. Atto a commemorare, Fatto per commemorare. | *segni* —, attinenti allo stato anteriore dell'ammalato, anamnestici. | *medaglia* —. | v. cartolina. || **-azione**, f. *COMMEMORATĬO -ŌNIS. Festa o cerimonia per ricordare avvenimento od onorare illustre estinto. | Discorso scritto o letto a questo fine. | *dei morti*, Solennità del 2 novembre. | Orazione recitata nel l'uffizio o nella messa in onore di un santo.

commènd a, f., dv. COMMENDARE. Donazione dell'uso di un benefizio durante la sua vacanza; e che poi si conservò a vita: fu data anche a laici e militari. | *dare in* — (un beneficio vacante), Assegnarlo provvisoriamente. | Titolo e diritto di un ordine cavalleresco. | Contratto marittimo del diritto intermedio in fiore presso le repubbliche marittime: i soci' in navigazione non rispondevano oltre il valore delle cose esposte ai rischi del mare; donde l'accomandita. | v. commendare. || **-ina**, f. dm. || **-ona**, f. acc. || **-uccia**, f. spr.: tutti in senso di rendita ecclesiastica.

commend are, a. (*commèndo*). *COMMENDARE. Lodare, Approvare. | +Raccomandare, Affidare. || **-abile**, ag. COMMENDABĬLIS. Degno di lode. | Commendevole. || **-abilissimo**, sup. || **+-amento**, m. Lode. || **-atario**, m. Possessore di una commenda. | *abate* —. || **-atizia**, f. *COMMENDATICĬA. Lettera di raccomandazione. || **-atizio**, ag. *COMMENDATICĬUS. Di cosa che si scriva o faccia per raccomandare una persona. || **-ato**, pt., ag. Lodato. | Raccomandato. | +Dato in commenda. || **-atore**, m. COMMENDĀTOR -ŌRIS che raccomanda, loda. Persona insignita del titolo di una commenda. | Grado e titolo di ordini cavallereschi. | *della Corona d'Italia, dei Santi Maurizio e Lazzaro; di S. Gregorio Magno*. | +Lodatore. || **+-atoria**, f. *COMMENDATORĬUS. Fondo di una commenda. || **-atrice**, f. *COMMENDĀTRIX -ICIS. Lodatrice. || **-azione**, f. *COMMENDATĬO -ŌNIS. Lode, Onore. || **-evole**, ag. Commendabile. Degno di lode.

commensale, s. Chi siede alla medesima mensa. | Chi pranza invitato a casa d'altri. Invitato.

+commensur are, a. (*commensuro*). *COMMENSUS simmetria. Commisurare, Misurare insieme. Paragonare. || **-abile**, av. Di due grandezze che hanno una comune misura. | *numeri* —, che contengono un numero esatto di volte l'unità o una parte aliquota di essa. || **-abilità**, f. Proprietà di ciò che è commensurabile. | Proporzione tra numero e numero o tra grandezze di misura comune. || **-azione**, f. Misura. | Ricerca di una misura comune a due grandezze.

comment are, comentare, a. (*commènto*). *COMMENTARI meditare, disputare. Spiegare con commento. | *Dante, i classici, la Bibbia*. | Interpretare malignamente le azioni ed i fatti altrui. || **-atore**,

m. *COMMENTĀTOR -ŌRIS pensatore, inventore. Chi fa il commento.

commentàri o, m. *COMMENTARĬUS libro di memorie. Commento. | pl. Memorie storiche, scritte da persona che ebbe parte negli avvenimenti. | pl. *di Cesare*, sulla guerra gallica e la guerra con Pompeo. | +Scrittore di commentari'. || **-uolo,** v. comentariuolo.

comménto, coménto, m. *COMMENTUM pensiero, meditazione. Serie di ampie e ricche annotazioni su scritto altrui, o proprio, con richiami, raffronti e sim. | *il gran* —, di Averroe ad Aristotele. | Osservazioni e insinuazioni su cose e fatti altrui. | COMMETTERE. Intervallo fra tavola e tavola nella costruzione dei bastimenti, dove si cacciano le stoppe per calafatarli.

commerci are, nt. (*commèrcio*). Esercitare il commercio. Negoziare (*in*). | a. Mettere in commercio. Vendere. || **-abile,** ag. Atto ad essere commerciato. | *materie, articoli* —. || **-ante,** ag. Che commercia. Dedito al commercio. | *città* —. | s. Chi per professione esercita il commercio. | *di libri, vini, sete, stoffe.* | *ceto dei* —.

commèrci o, +commèrzio, m. *COMMERCĬUM. Scambio di merce con altra merce o con denaro. Traffico, in grosso o al minuto. | *città di* —, dove si esercita molto il commercio. | *darsi al* —. | *essere in* —, di cose che si trovano a comprare in piazza. | *fuori* —, che non si trova piú a comprare quando si vuole. | *ritirarsi dal* —. | Ceto, corpo dei commercianti. | *piccolo* —, Bottegai al minuto. | *d'importazione, d'esportazione.* | *Codice di* —, Corpo di leggi che regolano e disciplinano il commercio d'un dato paese. | *Tribunale di* —, composto da giuristi e da commercianti, cui spettava di giudicare le contestazioni commerciali: tale funzione è ora compiuta dai tribunali civili. | *Camera di* —, dove i deputati eletti dai commercianti attendono agl'interessi commerciali della provincia. | Mercato. | *far* —. | Relazione, Rapporti, Pratica. | *aver* — *con qualcuno*, Averci relazione continua, corrispondenza. | Frequenza, Contatto. | Comunicazione. | *epistolare*, Carteggio. | *carnale*, tra i sessi. || **-ale,** ag. Che riguarda il commercio. Di commercio. | *azienda, affare, corrispondenza* —. || **-almente,** In modo, senso, via commerciale.

commeritévole, ag. *COMMERĬTUS meritato. Proporzionato al merito.

+comméscere, a. (*comméscо, -mescei, -mesciuto*). *COMMISCĒRE. Mischiare.

commescol are, a. (*comméscolo*). Mescolare insieme, Confondere. || **-ato,** pt., ag. Commisto, Confuso.

+comméss a, f. Commissione. || **+-ario,** ecc. v. commissario. || **+-eria, -aria,** f. Ufficio di commissario. || **-ione,** v. commissione.

commessazióne, v. comissare.

1° **commésso,** pt., ag. *COMMISSUS (*committĕre*). Fatto, Operato. | *fallo, azione, errore, sproposito* —. | Imposto, Comandato. | Allogato, Ordinato, Dato a fare. | m. Addetto a una bottega, a un negozio. | Persona sostituita, o mandata in cambio, o a cui sia commesso il fare alcuna cosa invece di un altro. | +Persona affidata ad altri in convivenza. Convittore. | Impiegato subalterno in un'amministrazione. | *del lotto, di una banca.* | Fattorino. | Impiegato di commercio. | *viaggiatore,* Chi porta in giro i campioni delle merci di una casa e fa vendite e tratta affari.

2° **commésso,** ag. *COMMISSUS (*committĕre*). Congiunto, Messo insieme. | Incastrato a intarsio. | Conficcato, Confitto. | m. Lavoro di pietre dure o di mosaico, per far apparire figure, fiori, frutte. | *lavoro di* —, di intarsio. | Arte e modo di torcere insieme i trefoli e legnoli per far corde, canapi, gomene e sim. | Commessura. || **-ura,** f. *COMMISSŪRA. Commettitura, Incastratura, Unione. Punto nel quale piú parti si uniscono, si incastrano. | Attaccatura, delle membra.

commestìbile, ag. *COMESTUS mangiato (pt. *comedĕre*). Mangereccio, Buono a mangiare. | m. Cibo, Vivanda. Tutto ciò che serve di alimento. | *negozio, bottega di commestibili.*

commestióne, f. *COMESTUS mangiato. Pasto. | *unica* —, Pasto unico nei giorni del digiuno.

+commettaggio, m. *fr. COMMETTAGE. Commesso.

1° **commétt ere,** a. (*commisi; commesso, +commiso*). *COMMITTĔRE. Affidare, Raccomandare. | Dar incarico, Comandare. | Dare ordinazione, commissione, per iscritto. | +Dare in balia. | *la vita al mare, ai venti.* | *una decisione*, Rimetterla, in alcuno. | Fare, Operare, *misfatto, errore, colpa, cattiva azione* (rar. di cose buone). | Concedere autorità, Autorizzare, Dar potestà (di un vescovo a un sacerdote). | Mettere in pensione, Far vitalizio, presso un monastero. | +Principiare, Attaccare, *battaglia.* | Assalire, Impegnare a battaglia, *la cavalleria, fanteria.* | rfl. Affidarsi, Esporsi. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che opera, cagiona.

2° **commétt ere,** a., nt. (*commessi; commesso*). Mettere insieme, Unire, Congiungere: *pietre, tavole, pezzi di opera, mattoni*, per il pavimento, *lastre.* | Incastrare, Intarsiare. | Combaciare: *uscio che commette bene.* | +Introdurre, Insinuare, *mali, inimicizie, discordie: pace.* || **-imale,** s. (pl. *commettimali*). Mettimale. || **-itura,** f. Commessura. Incastro. Attaccatura, Attacco. | Commesso, di intarsio, mosaico.

+commezz amènto, -énto, m. Lo spartire, Divisione in due metà. || **+-o,** m. (*commèzzo*). Punto dove si taglia la linea dell'orizzonte col cerchio di mezzodí o di settentrione.

commiat o, comiato, m. *COMMEĀTUS congedo, dei militari. Licenza di partire domandata o data. | Licenziamento. | Ripulsa. | +Congedo. | Parte della canzone, nell'ultima stanza o in una piú piccola, nella quale il poeta presenta o manda il suo componimento a qualcuno. Tornata, Licenza. || **+-are,** nt., a. Accomiatare, Prender commiato. || **+-amento,** m. Commiato.

commilitóne, m. *COMMILĬTO -ŌNIS. Compagno nella milizia. | Compagno nelle fatiche, nelle lotte.

commin are, a. (*cómmino*). *COMMĬNARI. Minacciare, una pena ai trasgressori d'una legge. || **-ato,** pt., ag. Minacciato. | Intimato. || **-atoria,** f. Minaccia di qualche pena. || **-atorio,** ag. Che commina, di pena, clausola, ordine. || **-azione,** f. *COMMINATĬO -ŌNIS. Minaccia, Avviso della pena, al trasgressore.

+comminù ere, +-uire, a. *COMMINUĔRE. Ridurre in frantumi. || **+-tivo,** ag. Che riduce in frammenti. | *frattura, rottura* — || **-to,** pt., ag. *COMMINŪTUS. Frantumato in pezzetti. | *frattura* —, in cui l'osso si rompe in piú luoghi l'uno vicino all'altro. | +Stritolato, Tritato || **-zione,** f. Frattura di un osso in ischegge.

+commischi are, a. Mischiare, Commescolare. || **-amento,** m. Il mescolarsi insieme.

commiṣer are, a. (*commìsero*). *COMMISĔRARI. Aver compassione. Compassionare. || **-abile,** ag. Compassionevole. || **-abilmente,** In modo compassionevole. || **-ando,** ag. *COMMISERANDUS. Degno di essere commiserato, Miserando, Compassionevole. || **-ativo,** ag. Che serve o si adatta a commiserare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che commisera. | **-azione,** f. *COMMISERATĬO -ŌNIS. Compassione. Pietà. || **-evole,** ag. Da averne compassione.

+commiṣo, v. commettere 1°.

commissar io, +commessario, m. *COMMISSUS. Persona incaricata temporaneamente d'un servizio pubblico. | *per l'igiene pubblica; dei consumi*, per regolare la distribuzione delle vettovaglie in tempi critici; *negli esami di licenza;*

a reggere un municipio dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale, ecc. | Personaggio civile che per commissione espressa del suo Governo soprintendeva sul luogo alle mosse dei capi dell'esercito, assisteva ai consigli dei capi, provvedeva ai bisogni delle paghe. | *di viveri*, che provvedeva alle cose necessarie al sostentamento. | *di guerra*, che amministra le spese militari. | *supremo*, Specie di ministro della guerra negli antichi stati. | *di leva*, che ha l'incarico di levare, arruolare soldati. | Ispettore di Pubblica Sicurezza. | Membro d'una commissione. || +**-ìa**, f. Uffizio di commissario. Commissariato. || **-iato**, Ufficio, Sede del commissario. | Tempo in cui questi dura in carica. | Ufficio amministrativo generale dell'esercito, per provvedere ai viveri e all'equipaggiamento. | Circoscrizione del commissario. || **-uccio, -uzzo**, m. spr.

commissión e, f. *commissĭo -ōnis. il mettere insieme, Ordine, Incarico, Comando. | Ordinazione, di merce. | Contratto di rappresentanza. | Persone alle quali è affidato un uffizio pubblico temporaneo: *esaminatrice, consultiva; parlamentare*, per studiare un disegno di legge e riferire, ecc.; *d'inchiesta*, inquisitrice. | *permanente*. | +Commettitura. || **-are**, a. Commettere, Ordinare. || **-ario**, m. neol. Rappresentante di una o più case. | Chi riceve una commissione. || **-uccia**, f. spr. || **-cella**, f. dm.

commist ióne, f. *commixtĭo -ōnis. Mescolamento. || **-o**, pt., ag. *commixtus. Mescolato insieme. || +**-ura**, f. *commixtūra. Mescolanza. Cose mescolate insieme. || **-urato**, ag. Misto insieme.

commișur are, a. Misurare una cosa con un'altra. | Paragonare. | Adeguare. Proporzionare. || **-azione**, f. Misurazione di più cose. Proporzione.

committènte, s. (pt. *committĕre*). Chi affida, comanda un lavoro. | Chi dà commissione.

còmmo, m. *κομμός. Pianto: ultima parte del coro della tragedia greca.

+**còmmodo**, ecc., v. comodo.

commodòro, m. *ingl. commodore. In Inghilterra, Ufficiale che senza avere il grado di ammiraglio comanda indipendentemente una piccola squadra.

commor are, nt. (*commòro*). *commŏrari. Trattenersi, Dimorare insieme. || **-ante**, ps. Che dimora, Che ha stanza, in un luogo. || **-azione**, f. *commoratĭo -ōnis. Indugio, Insistenza sopra un pensiero o concetto.

com mòsso, pt., ag. Mosso da compassione, pietà. | *sino alle lagrime*. | Mosso, Agitato. | Irritato, Sdegnato. | +Sospinto. || **-mòto**, pt., ag. *commōtus (*commovēre*). Mosso. Commosso. || +**-motivo**, ag. Atto a commuovere. || **-movènte**, ag. Che commuove, Che desta pietà, intenerisce, muove gli affetti. || **-moventissimo**, sup. || **-movibile**, ag. Atto ad essere commosso. || **-movimento**, m. Modo del commuovere. Agitazione. Turbamento. || **-movitore**, m. **-movitrice**, f. Che commuove. || +**-movitura**, f. Movimento agitato. || +**-movizione**, f. Agitazione. Commozione.

commozión e, f. *commotĭo -ōnis. Moto, Agitazione. | +Sommossa, Tumulto. | Eccitazione degli affetti, ira, sdegno, spec. dei sentimenti di pietà, amore, ecc. | *viva profonda, dolce* —. | Perturbazione, Turbamento. | Stato morboso prodotto dall'urto di un agente esterno su un organo del nostro corpo. | *cerebrale, spinale, viscerale; generale*. | *tellurica*, Terremoto. || **-cella**, f. Piccola agitazione; Piccolo movimento.

+**commun e, -o**, ecc., v. comune.

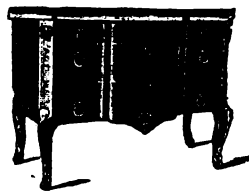
commŭnĭo, m., l. Antifona che si recita dopo la comunione e l'abluzione delle dita.

communire, a. (*communisco*). *communire. Fortificare. Munire. | Corroborare, Rinforzare.

commùovere, -mòvere, a. (*commuovo commoviamo; commossi: commosso*, +*commoto*). *commovēre. Muovere, Eccitare, Spingere. | Agitare. Concitare, sentimenti, affetti. Intenerire. | Scuotere, Levare a tumulto. | rfl. Muoversi a ribellione, Sommuoversi, Sollevarsi. | Preoccuparsi, Agitarsi. | Provar commozione di affetti.

commut are, a. *commūtare cangiare. Mutare, Scambiare, una cosa con un'altra. | *la pena; il voto religioso*. || **-abile**, ag. *commutabĭlis. Che si può cambiare, mutare. || **-abilità**, f. Condizione e qualità di commutabile. || **-abilmente**, In modo commutabile. || **-amento**, m. Commutazione. Il commutare. || **-ante**, ps. Che commuta. || **-ativo**, ag. Atto a commutare. | *giustizia* —, che obbliga al contraccambio equivalente. || **-atore**, m. Apparecchio che serve a cambiare il verso di una corrente elettrica. | Apparecchio per collegare le singole poste del telefono. || **-azione**, f. *commutatĭo -ōnis. Mutazione. | Atto di grazia sovrana col quale si cambia la pena d'un condannato. | Contraccambio. | *della corrente*, Mutamento nel verso della corrente elettrica. | Distanza angolare presa dal centro del sole fra la Terra e il luogo di un pianeta ridotto all'eclittica.

+**còm o**, v. come. | m. *κῶμος. Baldoria di convitati dopo cena. || **-asta**, m. *κωμαστής; **-assonte**, m. *κωμάζων -οντος. Chi fa il como. Comissatore.

comò, m. *fr. commode. Cassettone (venuto in uso nella seconda metà del sec. 18°). Specie di armadio a cassetti, generalmente coperto di marmo.

Comò (stile Luigi XVI).

comod are, +comm-, a. (*còmodo*). *commŏdare. Prestare, Fornire, Favorire. | nt. Far comodo. || **-ante**, ps., s. Che presta. || **-ato**, pt., m. *commodātum. Contratto col quale una delle parti presta una cosa gratuitamente all'altra. Prestito ad uso. || **-atamente**, Con agio. || **-atario**, m. Chi riceve il commodato. || **-atore**, m. *commodātor -ōris. Prestatore. || +**-evolmente**, Comodamente.

comodino, m. *fr. commode, dm. Mobile di legno con cassetti che si tiene accanto al letto. | Telone o tenda che in teatro si cala fra un atto e l'altro invece del sipario. | *fare da* —, Servire ai comodi altrui, in modo umiliante.

Comodino.

comodità, +-ate, -ade, f. *commodĭtas -ātis. Ciò che da agio di fare in tempo e agevolmente q. c. | Agio, Comodo. | Opportunità, Occasione favorevole. | pvb. *La — fa l'uomo ladro*. | +Bisogno corporale.

còmod o, m. *commŏdum. Tutto ciò che si adatta bene ai bisogni e li soddisfa. | *i — della vita*. | *persona che ama, che fa i suoi* —. | Agio, Utile. | *tornare, far* —, Riuscire utile, opportuno. Tornar vantaggioso, Far piacere. | Opportunità. | +*far* —, Comodare, Servire, Prestare. | *a* —, Con agio, A tempo opportuno, Quando fa comodo, Quando non reca disturbo. | *con tutto* —. | *essere in* —, pronto. | *firma a* —, *di* —, prestata per favore in una cambiale. | Luogo comodo, Ritirata. | Vettura, Veicolo | ag. *commŏdus. Utile, Opportuno. Acconcio, Adatto. | Agiato. Benestante. | *star* —, col cappello in testa, seduto. | *vestito* —, che non istringe, e rende facili i movimenti; *scarpe* —, piuttosto larghe. | *ora* —, che non disturba, opportuna. | *strada, scala* —, che si fa senza sforzo. | *casa, stanza* —, dove non si soffre strettezza di spazio. | *esser* —, disposto, pronto (con *a, di*). || **-accio**, m. peg. Comodità propria a dispetto degli altri. || **-amente**, Agevolmente, In modo comodo. | Senza sforzo. | *vivere* —, con agiatezza. || +**-ezza**, f. Comodità. || **-issimo**, sup || **-issimamente**, av. sup. || **-ona**, f. **-one**, m. Persona che vuole e si procura tutti i comodi, che non si disturba e fa.

tutto col suo comodo. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Piccolo comodo.

+comóno, v. comune.

+compadre, v. compare.

compadróne, m. Padrone insieme, unitamente con altri: *di una casa, di un mulino.*

compaeşano, m. Del medesimo paese. Paesano.

+compage, f. *COMPĀGES -IS. Coesione. | Densità, Spessezza, di vapori.

compagin are, a. *(compàgino).* *COMPAGĪNARE. Commettere insieme, le parti. | Disporre il foglio a pagine. || **-ato,** pt., ag. *COMPAGINATUS. Congiunto insieme. || **-atore,** m. Chi compagina i fogli. || **-atura,** f. Atto o effetto del compaginare. | Impaginatura di stampe. | **-azione,** f. Azione del disporre le pagine in foglio.

compàgin e, f. *COMPĀGO -ĪNIS. Concatenamento. Stretta unione, Congiunzione delle parti | *dei tessuti.* | *dell'esercito, dello Stato* | Insieme di parti congiunte con arte.

+compagna, f. Compagnia | Scorta, Guida, Compagno. | Schiera. | Camera che serviva da dispensa nelle galee. | v. compagno.

+compagn are, a. Accompagnare. || **+-ato,** pt, ag Accompagnato. || **-evole, +-evile,** ag. Sociabile, Amichevole. Che sta volentieri in lieta compagnia. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente.** Da compagno.

compagnì a, f. Condizione, Ufficio di compagno. | Accompagnamento. | Società di una persona con un'altra. | Comitiva, Brigata, Conversazione. | Consuetudine di piú persone a trovarsi insieme. | Assistenza di compagno. | pvb. *La buona — è mezzo pane.* | Comunanza di vita, di sorte; Consorteria: Vita di consorte. Moglie e marito. | pvb. *Compagnia d'uno, — di niuno; — di due, — di Dio; — di tre, — di re; — di quattro, — di diavolo.* | *dama, damigella di —,* che ha ufficio di tener compagnia a signora di alto grado. | *tener —,* Accompagnare; Stare insieme. | +Unione, Lega, Alleanza politica. | Confraternita, Congregazione. | *della Misericordia, Buona Morte,* per assistere malati, accompagnare morti. | Oratorio della Confraternita. | *di Gesú,* Ordine dei padri Gesuiti. | Società, Ragione. | *di assicurazioni.* | *E compagnia* (dall'intitolazione di società commerciale), di piú persone che facciano cricca, combriccola. | *e — bella,* fam. Eccetera, E gli altri. | Schiera comandata da un capitano, di fanteria: è formata di plotoni, e può contare circa 200 uomini. | Banda di briganti. | *comica, drammatica,* di commedianti. | *in —,* Per accompagnamento; In comune; Insieme. | *+di —,* Insieme. | *per —,* Per dare un compagno, non lasciar solo; Per compiere, far riscontro, anche di arredi, quadri, mobili. | *di ventura,* Truppa mercenaria nei sec. 14° al 16°, sotto la guida di un capitano. | *+regola di —,* di partizione. || **-uccia,** f. spr.

compagn o, m. *CUM + PANIS (vl. *companio -ōnis)* che mangia lo stesso pane. Socio, Amico che divide le sorti dell'altro, lo accompagna. | *di scuola, di ufficio, di armi, di lavoro, di avventure, di arte, di prigionia, di viaggio, di speranze, di dolori, di gioie.* | Chi accompagna, fa compagnia, si trova in compagnia. | Collega, in un ufficio, in una magistratura. | Dello stesso partito, spec. Socialista. | Chi ha la familiarità, dimestichezza, pratica di vita con un altro. | pvb. *Compagno non toglie parte,* perchè gli spetta. | +Alleato, Confederato. | Consorte, Marito. | f. (*-a*). Moglie. | *padre —,* Frate che ne accompagna un altro in viaggio. | Socio. | *e compagni,* nel titolo della ditta di una ragione sociale. | *buon —,* Buon uomo, che sa stare in compagnia. | Ciascuno della coppia: di un piede rispetto all'altro, dell'orecchio, della mano. | *scarpe —,* eguali. | Uguale, Simile. | Di pariglia, di cavallo o altro animale attaccato con un altro a una vettura. | +Marinaio, dell'equipaggio. || **-accio,** m. spr. | Compagno buono. | pl. Setta politica in Firenze, avversaria del Savonarola. || **+-esco,** ag. Compagnevole. | Di compagno, | *guerra —,* civile. | **-essa,** f., schr. Compagna. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. dm. | Compagno che vale. || **-issimo,** ag. Amicissimo. || **-one,** m. *Compagno. | Uomo gioviale, piacevole, che cerca volentieri la compagnia, e sta bene in essa. | Compagnevole. | +Uomo grande e grosso. | Compagno di delitti, furti. || **-otto,** m. spr. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

companaggio, v. companàtico.

companàtico, m. Ciò che si mangia col pane, ossia carne, cacio, acciughe; e anche la frutta. Vivanda. | *pane e —.*

compar aggio, -àtico, v. compare.

compar are, a., rfl. (*comparo* e *còmparo*). *COMPĂRARE. Paragonare, Mettere a paragone. Agguagliare. | Confrontare, una cosa con un'altra. | +Acquistare, Procacciare. | Studiare vari soggetti nelle loro attinenze reciproche: lingue, letterature, istituzioni, organismi. | **-abile,** ag. Paragonabile. || **-abilmente,** In modo paragonabile. || **+-agione,** v. comparazione. || **-ante,** ps. Paragonante. | m. Termine di paragone. || **-ativo,** ag. Che serve a far paragone. | Grado dell'aggettivo qualificativo, maggiore o minore. || **-ativamente,** Rispettivamente. | Facendo paragone. || **-ato,** pt., ag. Paragonato. Messo a confronto. | Studiato comparativamente. | *anatomia —,* Zoologia nel rispetto anatomico. | *grammatica —,* di piú lingue insieme, con particolare intento scientifico. | *letterature —,* di popoli diversi, nelle quali sieno vicendevoli rapporti di derivazioni, imitazioni, origini e sim. | *storia —,* delle lingue, o letterature di vari popoli. | *diritto —,* nella legislazione di vari' popoli. || **-atamente,** Per modo di comparazione. || **-azione,** f. *COMPARATĬO -ŌNIS. Paragone. Agguaglio. | Raffronto scientifico. | *studio, tabella, quadro di —.* | *a —,* A confronto, A paragone. A proporzione. | Similitudine. || **-azioncella, -azioncina,** f. dm. || **-azionuccia,** f. spr.

compar e, m. *COMPĂTER -ĀTRIS. Quegli che tiene a battesimo, o a cresima, un bambino, Padrino. | Padre del battezzato rispetto a chi lo tenne a battesimo. | Testimone al sacramento del matrimonio: *d'anello.* | Amico. | *lupo e comare volpe.* | Chi tiene mano a un altro in azione non buona. | *stare, rimaner —,* Aver prestato denaro non restituito. | pvb. *Chi ha il lupo per —, porti il can sotto il mantello.* || **-àtico, +-aggio,** m. Relazione di compare. || **-éşimo,** m. (dlt.). Comparatico. || **-ino,** m. dm. Fanciullo tenuto a battesimo o a cresima. Figlioccio. || **-one,** m. Amicone.

compar ire, +comparére, nt. (nel sign. di Parere le forme dovrebbero rispondere a *comparere: compaio, -ari, -are, -àiono; compaia, -àiano; comparvi, -arve, -àrvero;* anche *comparsi, -arse, -àrsero;* pt. *comparso; +comparuto;* nel sign. di Far figura, a *comparire: comparisco; comparisca; comparii, -arirono; comparito;* comuni tutte le altre forme sulla coniugazione in *-ire*). *COMPARĒRE. Parere, Apparire, Mostrarsi, Presentarsi, Farsi vedere. | Fare buona mostra di sè, Essere appariscente, Spiccare, Far figura | Presentarsi in giudizio, come attore o testimone o imputato. | di lavoro che si fa sollecitamente, Crescere, Progredire. | di messi, Crescere bene. | di libri, Venire alla luce. || **+-ente,** ps., ag. Che appare, comparisce. | Chi comparisce in giudizio. || **+-enza,** f. Apparenza. | Spicco. || **+-igione,** v comparizione. || **-imento,** m. Il mostrarsi. || **-ita,** f. (tosc.). Buona apparenza, Buona figura. | Mostra ben appariscente. | Parata, Mostra militare. || **-ito,** pt., ag. Comparso, Apparso bene. | +m. Accusa apparente, non vera. || **-izione,** f. Comparsa in giudizio. | *mandato di —,* Ordine del giudice istruttore di presentarsi per essere interrogato e sentire contestazioni: spesso si trasforma in mandato di arresto.

compariscènte, ag. Che fa bella mostra. Bene appariscente. | **-enza,** f. Comparita, Buona mostra.

comparsa, f. Apparizione, L'apparire, Il comparire. | +Parata. | Il presentarsi delle parti al magistrato, anche con procura. | Citazione a presentarsi in giudizio, Intimazione. | *mandato di —,* di comparizione. In-

timazione dell'autorità giudiziaria a chi è sotto qualche imputazione. | pl. Memorie presentate dai litiganti in tribunale. | *conclusionale*, Memoria in cui sieno riassunte le precedenti comparse. | Personaggio che non parla sulla scena. | *far da* —, come la comparsa sulla scena, che non ha parte nell'azione, e v'interviene. | Il comparire di un attore sulla scena. | Comparita. | *far* —.

compartécipe, +compartéfice, ag. Partecipe con un altro. Consorto, Socio. || **-are, compartecipare,** nt. Partecipare insieme. | Prender parte con altri || **-ato**, pt. Goduto insieme. || **-azione,** f. Il compartecipare, il partecipare insieme. | *agli utili*.

compartire, a. *(compartisco, comparto)*. *COMPARTIRI. Distribuire, Dividere equamente | Far le parti. | Concedere, Donare, Dare, a molti: *grazie, onori, privilegi*. Largire. | rfl. +Spartirsi, Dividersi, una cosa tra più persone. || **-imento,** m. Divisione, Distribuzione. | Circoscrizione. | *della Francia (départements)*. | Ognuna delle parti in cui è divisa un'area, superficie, facciata, volta; o un giardino. | Ognuna delle parti in cui è divisa una vettura per viaggiatori, Scompartimento. || +**-ita,** f. Compartimento. || **-ito,** pt., ag. Distribuito. Donato. || **-itore,** m. Chi ordina la distribuzione. || **-itura,** f Opera del compartire. || **-izione,** f Distribuzione in compartimenti. | Divisione amministrativa.

compascuo, m. *COMPASCŬUS ag. di terreno, Destinato a pascere insieme il bestiame di più padroni.

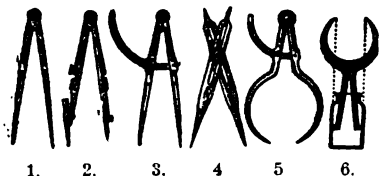
compassare, a. *vl. COMPASSARE Misurare col compasso. | Misurare con precisione. | Far cosa con molta precisione. || **-ato**, pt., ag. Misurato con compasso. | *discorso* —, ben misurato, ponderato. | *maniere* —, freddamente corrette. || **-atamente,** In modo compassato.

+compassìbile, ag. *COMPASSIBĬLIS. Che sente compassione, Compassionevole.

compassionare, a., Avere o sentir compassione. Compatire. || +**-abile,** ag. Compassionevole. || **-amento,** m. Compassione. Il mostrar compassione. || **-atore,** m **-atrice,** f. Che sente compassione || **-evole,** ag. Che muove, desta compassione. | Che sente, ha compassione. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Con compassione, In modo da far compassione.

compassióne, f. *COMPASSĬO -ŌNIS dolore comune. Moto dell'animo che ci fa sentir dolore dei mali altrui. | *avere, mostrar* —, (*di, verso*). | *muovere a* —. | *portare* —, Sentir dolore, rincrescimento; anche per cosa mal fatta, miserabile. | *aver* — *a*, Perdonare.

compasso, m., dv. COMPASSARE Seste Strumento composto di due aste o gambe incastrate in una nocella, e che aprendosi

1. 2. 3. 4 5 6.

ad angolo serve a descrivere circoli o archi di circolo o a prendere misure lineari (1). | *graduato, a fermo*, che ha tra le gambe un arco metallico esattamente diviso, dove si leggono i gradi dell'angolo formato dalla loro apertura (3); *di riduzione*, che ha quattro gambe e il centro mobile, per ridurre misura o disegno a maggiore o minore (4); *curvo, sferico, a grossezze*, le cui gambe sono armate con le punte in dentro per misurare diametri di palle e altre grossezze (5); *a grossezze e a vani* (6); *rovescio, ricurvo*, le cui gambe sono armate con le punte in fuori; *a mutazioni*, in cui una delle gambe è amovibile, per sostituirvi altri pezzi, come lapis, tiralinee, stellette (2); *a tre punte*, per la copiatura di mappe, disegni; *eccentrico*, più complicato per pigliar le distanze di dentro e di fuori; *ellittico; a punte fisse; a balaustro; a molla; di proporzione* (disusato), ecc.; *in asta* o *fedele*, Riga di metallo o legno con due punte di ferro perpendicolari ad essa, una ferma, l'altra scorrevole mediante una staffa. | *col* —, Con misura e ponderazione. | *a* —, Misuratamente. | *aver il — negli occhi*, Saper misurare con la vista. | Nome di una costellazione. | +Bussola da navigare. | +Carta nautica. | +Compartimento, Spartimento, in tappeti, drappi, volte dipinte, e sim.

compastóre, m. (**-ella,** f.). *COMPASTOR -ŌRIS. Socio o collega nell'Accademia dell'Arcadia.

compatire, a., nt. (*compatisco*). *COMPĂTI. Provar dolore per l'altrui male. Aver compassione (con *a* o con l'ogg.). | Sopportare, Tollerare, Giudicare con indulgenza. | Scusare. Perdonare benevolmente. | *farsi* —, Far cosa che meriti biasimo. | pvb. *Meglio essere invidiati che compatiti*. | rfl. Tollerarsi insieme. Poter stare insieme. || **-ibile,** ag. Degno di compatimento. | Che può stare insieme con altra cosa. | Conciliabile || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. L'essere compatibile, delle cose che non si escludono vicendevolmente | Il poter stare insieme. || **-ibilmente,** Quanto la cosa è conciliabile con altra. || **-imento,** m. Compassione. | Indulgenza. | Sopportazione, Tolleranza.

compatrino, m. Patrino insieme con un altro.

compatriòtta, -òta, -òto, -òtto, m. (pl. **-i, -a,** f.). Patriotta, Di una medesima patria. | Di uno stesso paese.

compatròno, m. *COMPATRŌNUS. Patrono, Protettore, di paese, chiesa, insieme con altro santo. | Patrono di un benefizio ecclesiastico insieme con un altro.

compattézza, f. Condizione, stato di un corpo compatto. | Concordia e saldezza, di idee e sentimenti.

compatto, ag. *COMPACTUS (pt. *compingĕre*). Denso, Spesso. Unito strettamente nelle sue parti, Che ha compagine. | *corpo, volume, tessuto, roccia* —. | Concorde, Saldo nelle idee e nell'opera, di associazione o partito, ed anche di popolo. | m. Specie di carattere fitto, serrato. || **-issimo,** sup.

compaziènte, ps., ag *COMPATĬENS -TIS (ps. *compăti*). Che compatisce. | Compassionevole.

+compedito, ag. *COMPEDĪTUS (*compĕdes* ceppi). Legato, Incatenato, Messo ai ceppi.

compendiare, a *COMPENDĬARE. Ridurre in compendio. Esporre in succinto, *una storia, una teoria, un fatto* | Ridurre. Raccogliere in breve || **-ato,** pt., ag. Abbreviato, *discorso, libro, dottrina* || **-atamente,** In modo compendiato. In compendio. || **-atissimo,** sup || **-atore,** m. Chi compendia un'opera, una scrittura.

compèndio, m. *COMPENDĬUM risparmio, accorciamento. Libro o discorso che porge in breve, senza ampiezza e abbondanza di particolari e dimostrazioni, la materia di un trattato. Sunto, Ristretto | *in* —, In breve, In succinto, Nella sostanza. | Insieme raccolto e ridotto. *La vita è un — di miserie* | +*morire in* —, improvvisamente | *ereditario*, Asse ereditario || **-accio,** m peg || **-ario,** ag. *COMPENDIARĬUS. Compendioso, Detto in compendio. || **-etto, -ino,** m. dm. || **-olo, -uolo,** m. dm || **-oso,** ag. *COMPENDIŌSUS. Breve, Ristretto, Accorciato, di insegnamento, dottrina | +di strada, cammino, Corto, Breve. || **-osamente,** In compendio, In breve. || **-osissimo,** sup. Ristrettissimo. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osità,** f. Qualità di compendioso, Forma breve, ristretta, ma sufficiente. || **-uccio,** m. dm. spr.

compenetrare, nt., rfl. (*compènetro*). Penetrare insieme in modo da formare un sol tutto. | a. Occupare penetrando in altro corpo o materia. || **-abile,** ag. Di due sostanze che possono penetrare l'una nell'altra. || **-abilità,** f.

Condizione di compenetrabile. || -azione, f. Il fare o l'essere compenetrato.

compensare, a. (*compènso*). *COMPENSARE eguagliare in peso, risarcire. Rifare, Risarcire, Ristorare. | *le fatiche, gli stenti, le amarezze*, con mercedi, agevolezze, gioie. | Rimunerare, per un servizio ricevuto o per un obbligo assunto. | Agguagliare. | *le ingiurie*, ⚖ Farne nella misura del riceverne. Pareggiare. | rfl. Rivalersi, d'una perdita, d'un danno. || -**abile**, ag. Che si può compensare, risarcire, rifare. || +-**agione**, v. compensazione. || +-**ame**, m. Compensamento. || -**amento**, m. Compenso. || -**ativo**, ag. *COMPENSATĪVUS. Che serve a compensare. || -**ato**, pt., ag. | Messo tutto insieme, del pareggiare tutte le partite. || -**atore**, m. Che compensa. | m. Parte del cronometro, dove è il bilanciere, composto di metalli di dilatazione diversa, contro la variazione di temperatura; di molti apparecchi meccanici ed elettrici | *magnetico*, per tenere a segno l'ago della bussola. || -**atrice**, f. Che compensa. || -**azione**, f. *COMPENSATĬO -ŌNIS. Il far compensato. Equivalenza. Agguaglio. | ⚖ Estinzione di un debito con un credito verso la stessa persona. | *sistema di* —, Dottrina dell'equilibrio nell'universo. | *stanza di* —, in borsa, dove i commercianti liquidano le obbligazioni reciproche contratte durante un certo periodo di tempo in cambiali e titoli di valori pubblici. | *degli errori* (matematica). | Pendolo, Bilanciere, Cronometro di compensazione.

compènso, m. *COMPENSUS (pt. *compendĕre* pesare). Contrapponimento del credito e del debito. Corrispettivo. Equivalenza. | Retribuzione di un servizio. | Rimedio, Riparo, Risarcimento. | +*uomo di molti* —, scaltro, ricco di risorse. | Soddisfazione, Ammenda.

comperare, a. (*còmpero; comprerò*, +*comperrò*). Comprare. | Scontare, Pagare. | Riacquistare. || -**a**, f. Compra. | Cosa comperata. || -**abile**, ag. Che si può comprare. || +-**amento**, m. Compra. || +-**atore**, m. -**atrice**, f. *COMPARĀTOR -ŌRIS. Che compera. || -**atura**, f. Compera. || +-**evole**, ag. Comprabile.

+**comperazione**, v. comparazione.

compesare, v. compensare.

competènte, ag. *COMPĔTENS -TIS. (ps. *competĕre*). Convenevole, Legittimo. | Conveniente. Adatto, Opportuno. | *mancia* —, proporzionata, adeguata. | *luogo* —, conveniente. | ⚖ *ufficio, giudice, tribunale* —, a cui spetta la giurisdizione, pei vari casi, a norma di legge. | *persona* —, che è in grado di conoscere e giudicare. | +Chi chiede con insistenza. | Catecumeno che chiede il battesimo. || -**entemente**, Coll'autorità competente. In modo conveniente. || -**entissimo**, sup. | -**enza**, f. *COMPETENTĬA proporzione, simmetria. Gara del chiedere, ufficio e sim. | *venire, stare in* —, in gara. | Capacità e attitudine di giudicare. | Giurisdizione, Cerchia di autorità. | *del pretore, del giudice conciliatore, del Consiglio di Stato* ecc. | Cose che si devono ai militari in generi o in danaro. | Spettanza. Compenso spettante ad avvocati o a gente d'ufficio.

compètere, nt. (*competo*) *COMPĔTĔRE. Stare, Venire a competenza, in g[illegible] [illegible]. | Disputare, Questionare. | Spettare. | ⚖ [illegible] ser di competenza (*a*). | Entrare. Mettersi in [illegible] corso. || -**itore**, m. -**itrice**, f. *COMPETITOR -ŌRIS. [illegible] corrente sta a competenza. | Concorrente. | [illegible] *are competitori*, Esser il primo, il più valente [illegible] quale nessuno s'arrischia di venire a gara. || -**zione**, *COMPETITĬO -ŌNIS. Gara, Concorrenza.

compiacènte, ps., ag. *COMPLĀCENS -TIS. Che compiace. | Che volentieri rende servizio. || -**entemente** [illegible] con compiacenza. || -**enza**, f. Condizione [illegible], Piacere che si prova per cosa [illegible] le proprie azioni, Soddisfazione [illegible] degnazione (spec. in formola di cortesia [illegible]). Gusto, Diletto, Piacere. | *di sè medesimo* [illegible] stima eccessiva di sè. | +Adul[azione].

compiacére, nt. (*compiaccio* [illegible]; *compiaci* [illegible] *compiacqui, compiaciuto*). *COMPLACĒRE [illegible] *compiac*[illegible] [illegible]ere, Fare il desiderio altrui. Render servigio. Far cosa grata (*a qualcuno in q. c.*). | Condiscendere. | rfl. Dilettarsi, Prender piacere. Rallegrarsi. | Degnarsi, Esser contento (*di*). | Fare o dire volentieri (spec. per complimento). | a. Appagare, Soddisfare, Contentare. | *l'amico, i sensi, la vanità, i capricci*. | +Permettere, Concedere. Donare. || -**evole**, ag. Che compiace. | Dilettevole, Lusinghiero. || -**imento**, m. Il compiacere. | Diletto, Soddisfazione. | Consenso. | *prender* —, piacere. || -**iuto**, pt. Degnato. Appagato.

compiàngere, +**compiàgnere**, a. *vl. COMPLANGĔRE. Piangere. Commiserare, Esprimere pietà, dolore, per alcuno o per qualche cosa. | Compassionare. | Sumar miserabile e spregevole. | rfl. Condolersi, Rammaricarsi (*di, per*).

compianto, m. Condoglianza. Lamento. | Pianto di molti insieme. | *del popolo, universale*, Lutto, Dolore manifestato, concordemente.

compicciare, a. (tosc.). co' IMPICCIARE. Riuscire a fare (di chi lavora senza slancio e zelo). | *non si compiccia nulla*, Non si conchiude niente.

compiegare, a. (*compiego*). Piegare con altra cosa. Accludere, un foglio in un altro. Fare un piego.

còmpiere, +**compière**, a. (*còmpio, compiete: compieva: còmpia; compiei; compiuto*). *COMPLĒRE. Menare a termine, Finire, Condurre a fine: *la vita, il cammino, l'opera, il voto, il sacrifizio*. | Adempiere, *doveri*. | +Soddisfare. Riempire. Supplire. || +-**emento**, m. Compimento.

compièta, f. *COMPLĒTA [DIES] giorno fini[to]. Sera. | Ultima delle ore can[oniche] che nell'uffizio dei sacerdoti. | *dall'alba a* —, Tu[tto] il dì. | *sonare* —, della squilla della sera, [illegible] dopo il vespro. | *essere a* —, verso la fine del[illegible]

+**compietare**, a. (*compièto*). PIETĀ[illegible] serare, Compass[illegible]

+**compiglio**, m. CUPILE. Cass[illegible] Arnia.

compilare, a. (*compilo*). *COM[PILARE] [illegible]re, rubare. Rac[cogliere] da varie parti, di lavoro letterario [illegible] sussidio di varie opere. | *una cro*[illegible] *un trattato: un giornale: un*[illegible] *rio, uno specchietto, una tab*[illegible] Riunire. | +Scrivere, Narra[re] [illegible] colto. Compendiato. || -**at**[illegible] [illegible]pilazione, Compilando. [illegible] [illegible]COM-PILĀTOR -ŌRIS. Che com[pila] [illegible]ttura raccog[lie] [illegible] di legg[i] [illegible]ria, e sim. [illegible] *COMPI-LATI*[illegible] [illegible]pilatore. || [illegible]m.

[illegible] *compingĕ*[illegible] [illegible]ato; Spronato. [illegible]*iamo, compite: compilo*[illegible] *COM-*[illegible] Finire [illegible]mente, bene. | *gli* [illegible], *un disegno*. | Mettere in esecu[zione] [illegible] | *una somma*, aggiungendo quello [illegible] *l'opera*, spec. ir. Mettervi il com[pimento] [illegible]. | Avverare, Realizzare, *profezia*, [illegible]*lto*. | *gli anni*, nell'anniversario della [illegible]*zzo*. | +Adempiere, Soddisfare (con *a*). [illegible]. Perfezione. | Fine | *menare, condurre* [illegible] Complemento. | Supplemento. | Aggiunta che manca a una somma. || +-**ita**, f. Com[illegible] || -**itezza**, f. Compiutezza. | Creanza, Ur[banità], Cortesia. || -**ito**, pt., ag. Fornito. | Adegua[to]. | Perfetto. | Bene educato. Garbato. || -**itamente**, Con modi compiti, correttissimi. || -**itissimo**, sup Garbatissimo, Correttissimo, Che non trascura nessun riguardo. || -**itissimamente**, av. sup. Col maggior garbo. || -**itore**, m. Che compie.

compitale, ag. *COMPITĀLIS. Del *compitum* crocicchio: *divinità* —, custode delle vie. || -**izio**, ag. *COMPITALICIUS. Di compitale: *festa, divinità* —.

compitare, nt. (*còmpito, cómpito*). *COMPŬTARE [LITTĔRAS] pronunziar lentamente, contar le parole. Spiccare i suoni e le

sillabe, leggendo. Sillabare, come contando gli elementi della parola. | *non saper* —, Essere appena agl'inizi' dell'imparare a leggere. | +Computare. || **-ato,** pt., ag. Letto spiccando le sillabe. | +Scritto con tutte le lettere, senza abbreviazioni. || **-azione,** f. Esercizio del compitare.

còmpito, cóm-, m. *COMPĬTUM crocicchio di strade, dubbio da risolvere. Assegno: opera e lavoro assegnato ad altri o a sé stesso determinatamente. | Lavoro della scuola da fare a casa: *d'italiano, di matematica, di latino,* ecc. Dovere scolastico, Assegno. | Attribuzione, Impresa, Ufficio. | *a* —, A misura. Con riguardo, misura. | +Còmputo.

compiut o, pt., ag. (c o m p i e r e). Menato a termine. | +Adulto, Cresciuto, Maturo. | Perfetto, Compito. | *luna* —, piena. | *fatto* —, irrimediabile, o dove non v'è da modificare o da far nulla. || **-amente,** In modo compiuto.

+**complacènza,** ecc., v. compiacenza.

+complacìbil e, ag. *PLACIBĬLIS. Compiacevole, Piacevole. || +**-ità,** f. Piacere, Compiacimento.

+complantato, ag. Piantato insieme, Connaturato.

complatònico, ag. Platonico, cioè filosofo seguace di Platone, insieme con altri. Collega, dei platonici.

compleanno, m., comp. Giorno in cui una persona compie gli anni. Giorno natalizio, Genetliaco, Natalizio, Anniversario della nascita.

complement o, m. *COMPLEMENTUM. Compimento, Supplemento. Par[illegible] che aggiunta ad altre serve a compiere un [illegible]to. | *d'un angolo,* Ciò che manca a fare 90 [illegible]di; *di un arco,* Ciò che manca a fare un qua[illegible]. | *aritmetico,* Ciò che manca a formare [illegible] la decina, una quantità superiore. | Parte [illegible]posizione che compie il senso delle altre [illegible]rminandone le relazioni. | *indiretto*: *di* [illegible], *di termine, di maniera,* ecc.; *diretto,* [illegible] *ufficiale di* —, che può essere chia[illegible]re i vuoti nei quadri. || **-are,** ag. Che [illegible] Di complemento. | *scuola* —, Isti[illegible]che compie e perfeziona l'istru[illegible]con dipiú il francese, e precede [illegible]nsta di tre classi. | *colori* [illegible]sono la luce bianca.

[illegible] f. *COMPLEXĬO -ŌNIS avviluppamento, adunamento. [illegible] fisica del corpo. | *debole, gracil[illegible]* [illegible] *linfatica.* | Stato della unione [illegible]anism[illegible]ità dei corpi, [illegible] varie specie: Si[illegible] con conversion[illegible]les-sione. | **-ato,** [illegible]lle parti. | del cor[illegible] [illegible]sione. | *bene, ma[illegible]* f. Complessione [illegible] delicat[illegible] plessione molto debole.

complèss ivo, ag. *COMPL[illegible] nisce insie[illegible] Di complesso, Dell'insieme. | *giudizi[illegible]* || **-ivamente,** Nell'insieme. || **-ità,** f. C[illegible] l'esser complesso. || **-o,** ag. *COMPLEXU[illegible] abbracciare). Composto, Aggregato. [illegible] *quantità* —, algebrica, composta di [illegible] tità unite coi segni del piú e del meno. | [illegible] formato di un numero intero e d'una fr[illegible] di frazioni con diverso denominatore, p[illegible] line, scellini e denari; ducati, carlini e [illegible] salme, barili e caraffe, e sim. | *proposizione* —, che ha tutti i complementi. | m. Ciò che risulta dall'unione di parti aggregate. | Aggregato, Insieme, Unione stretta di parti. | *delle idee, delle manifestazioni, degl'indizi', delle leggi.* | *di una legge.* | *in* —, Insomma, Nell'insieme. | +Amplesso.

complet are, a. neol. *(complèto).* Rendere intero nelle sue parti. Compire. Aggiungere ciò che manca ad alcuna cosa per renderla completa. | *una collezione, serie.* | *la vettura,* Empirla, con l'occuparne tutti i posti. | *un'opera,* in tutte le sue parti o volumi. || **-amento,** m. Il completare. Compimento.

complèt o, ag. *COMPLĒTUS empiuto. Compiuto. Intero. | Pieno. | Che ha tutta la quantità richiesta. | *a* —, In modo da nulla doversi aggiungere. | *vettura* — (fr. *au complet*), dove tutti i posti son presi. | *pranzo* —, dall'antipasto al caffè. | m. Abito completo (giacca, panciotto e calzoni). || **-amente,** neol. Compiutamente, In tutte le parti. || **-ivo,** ag. Che serve a compiere. Complementare. || **-orio,** ag. Suppletorio.

+complèttere, a. *COMPLECTĔRE. Comprendere, Prendere insieme.

+complezióne, f. *COMPLETĬO -ŌNIS. Compimento.

complic are, a. *(còmplico).* *COMPLĬCARE piegare insieme. Unire insieme, Rendere difficile, per l'intrecciarsi di nuovi elementi e nuove cose. | +Compiegare, Accludere. | rfl., di malattia, questione, faccenda, Divenir difficile per l'intervento di fatti nuovi. Non esser piú semplice, schietta. | Imbrogliarsi. || **-anza,** f. Condizione complicante, Difficoltà cresciute, di affari, faccende, malattie. || **-atezza,** f. Complicazione. || **-ato,** pt., ag. Intrigato, Imbrogliato. Implicato. | +Piegato. || **-atissimo,** sup. Molto imbrogliato e impicciato. || **-azione,** f. *COMPLICATĬO -ŌNIS piegatura. Intrigo, Viluppo, Il far complicato. Complicanza. | Convolgimento di piú cose insieme.

còmplic e, ag., s. *COMPLEX -ĬCIS. Chi è a parte col reo principale in un'azione delittuosa. | *necessario,* senza del quale non poteva eseguirsi il delitto; *non necessario,* accessorio. | Correo. | Compare. | Compagno di burla, scherzo. || **-ità,** f. Partecipazione in azioni cattive.

compliment are, a., nt. *sp. CUMPLIMENTAR. Fare i dovuti complimenti. Ossequiare, Complire. || **-ante,** ps. Che fa complimenti. || **-ato,** pt., ag. Che ha ricevuto o riceve complimenti. Festeggiato.

+complimentario, ag., m. *sp. CUMPLIMENTERO. Persona incaricata di fare i complimenti agl'invitati in una festa, riceverli, accompagnarli. Cerimoniere.

compliment o, m. *sp. CUMPLIMENTO. Cerimonia. Atto o parola di riverenza e d'ossequio (quasi adempimento di doveri). | *far complimenti,* Far cerimonie, con le parole, con le accoglienze, col trattamento, come si userebbe con persone non famigliari. | Usar molti riguardi, anche nell'accettare. | *non fa complimenti,* di chi è sbrigativo, e non istà sulle cerimonie, e non ha troppi riguardi. | *senza* —. Senza riguardi. | *I miei* —*!* escl., I miei doveri, ossequi', detto per saluto, o per felicitazioni, o anche ir. | Felicitazione. | Complemento. || **-accio,** m. peg. Brutto complimento, Offesa. || **-ino,** m. vez. || **-osamente,** In modo complimentoso. || **-osissimo,** sup. || **-oso,** ag. Che fa molti complimenti. Cerimonioso. || **-uccio,** m. dm., spr.

+compl ire, a., nt. *(còmplo, complii, complito)* *COMPLĒRE. Adempiere. *debito, promessa* | +(con *a*) Dare sfogo. | Pagare. | imp. *Comple,* E' utile, Giova. | +*(complisco).* *sp. [illegible]MPLIR. Far complimenti. || +**-ito,** pt., ag. Adempiuto, [illegible]eguito. | Compito, Cortese. || +**-itamente,** Interamente. || **-itissimo,** sup. Garbatissimo, di modi.

[illegible]mplòtt o, m. *fr. COMPLOT. Cospirazione, Congiura, Intrigo a danno di [illegible]o. || **-are,** a., nt. neol. [illegible]omplotto. Macchinare, Congiurare.

compluvio, m. *COMPLUVĬUM. Spazio [illegible]ttangolare vuoto [illegible] dell'atrio, [illegible]va la luce [illegible]na si racc[illegible] im-plu[illegible]

Compluvio (casa pompeiana).

co[illegible] [illegible]pt., [illegible] s. *co[illegible] compon[illegible] | *i componenti il Consiglio* o *del Co[illegible]* [illegible]te d'accordo, concilia. |

⚙ *forza* —, Forza a cui può sostituirsene una sola che produca lo stesso effetto. | *forza, moto* —, che concorre a generare forza o moto risultante. | m. Corpo costitutivo di un composto. || **-icchiare,** a. dm. Comporre poco e male. | v. componimento. || **+-ista,** m. Compositore. Contrappuntista. || **-itore,** m. Che concilia, mette d'accordo. | +Autore. || **-itrice,** f. Conciliatrice. | Componente. || **+-itura,** f. Composizione, di lavoro d'arte.

compónere, v. comporre.

componimento, m. Composizione. | Ogni sorta di lavoro letterario, di poca estensione. | *poetico, teatrale.* | Composizione per esercizio scolastico. | *d'imitazione, d'invenzione.* | Accordo. | Conciliazione fra le parti litiganti. | +Compostezza; Moderazione. || **-uccio,** m. spr., di esercizio scolastico.

compórre, a. *(compongo, +compono, componiamo, +componghiamo; composi, compòsi, +compuosi; composto, +compòsito).* *compōnĕre. Porre insieme, congiuntamente, che le parti facciano un tutto: *corpo, macchina; pietanza, farmaco, catasta.* | *un consiglio comunale, un seggio elettorale, l'ufficio di presidenza, un collegio di magistrati,* e sim. | Formare: *società, famiglia, stato, esercito.* | Mettere insieme, dei caratteri per la stampa. | ⚙ *le forze, i movimenti,* ecc., Trovare la risultante. | Inventare e formare: *opera, libro, discorso; quadro.* | Atteggiare; Acconciare, Mettere in ordine: *la persona; atti, viso; capelli.* | Collocare, *sul feretro, nella sepoltura.* | Esercitarsi a scrivere, Fare un componimento. | Fare composizione: *accordo, ballo, spartito, sinfonia, poesia, commedia.* | Formare un vocabolo mettendo insieme due o più vocaboli. | Fare accordo. Conciliare, Riconciliare: *controversie, liti, parti.* | +Quietare, Placare. | rfl. Star composto, corretto, nell'atteggiamento.

comportare, a. *(compòrto).* *comportare. Portare. | Soffrire, Tollerare, Sopportare, *soprusi, dispiaceri.* | *il freddo, il caldo; il dolore.* | Permettere, Consentire. | rfl. Procedere. | Contenersi. | Compatirsi e tollerarsi l'un l'altro. || **-abile,** ag. Tollerabile. Che si può comportare. | Conveniente. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo tollerabile, sopportabile. || **+-amento,** m. Portamento. || **+-ativo,** ag. Atto a comportare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sopporta. || **-evole,** ag. Atto a comportarsi. Comportabile. | Conveniente. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo tollerabile.

compòrto, m., dv. comportare. Comportamento. Tolleranza del creditore verso il debitore. | Lasso di tempo che si tollera d'indugio, in un pagamento e sim. | Tempo massimo che un treno coincidente aspetta un altro in ritardo.

compositivo, ag. *compositīvus. Sintetico: *metodo* —. || **-o,** ag. *(compòsito).* *compositus (pt. *componĕre*). Composto. | Di ordine, tra ionico e corinzio, ossia che ha nel capitello le volute e le foglie di acanto (v. capitello, 5). | pl. f. Famiglia di piante dicotiledoni, come la cicoria, la lattuga, il cardo, il carciofo, ed altre infinite specie riconoscibili per la infiorescenza a capolino, dove i piccoli fiori sembrano un solo fiore composto, per essere riuniti sopra un ricettacolo comune. || **-oio,** m. Arnese per la stampa, formato di una lamina di metallo ripiegata a squadra, chiusa da un capo con un tallone scorrevole, per collocarvi i caratteri in due o più righe || **-ore,** m. *compositor -ōris. Quegli che compone. | Chi nella tipografia riunendo le lettere, le parole, le righe e le pagine compone le forme da stampare. | Compositoio. | Autore e scrittore di musica. Componista. || **-rice,** f. Che compone. || **+-ura,** f. *compositūra. Composizione.

composizióne, f. *compositio -ōnis. Opera del comporre. | Struttura, di corpo, organismo. | Mescolanza, Mistura; Lega, di colori, di sostanze, corpi, farmachi, metalli. | Certo metallo composto, sim. all'argento, per far posate e altri oggetti di uso. | Proporzione degli elementi che entrano in un corpo. | *dell'aria, dell'acqua.* | Lavoro del comporre le forme per la stampa. | ⚙ *delle forze,* che concorrono a generare una risultante. | Operazione per cui data una proporzione qualsiasi, la somma dei due primi termini sta al secondo come quella degli altri due all'ultimo. | *di vocabolo,* da due o più vocaboli. | Opera d'invenzione e fantasia. | *drammatica, teatrale, melodica.* | Componimento. | *d'italiano, di francese; esercizio di* —. | Contrappunto. | Pezzo. | Edifizio. | Invenzione e collocazione delle figure, Dipinto. | Accordo, Lega. | Conciliazione, Accordo. | *pecuniaria.* | +Compostezza. || **-cella, -cina,** f., dm. || **-uccia,** f. dm., di poco pregio.

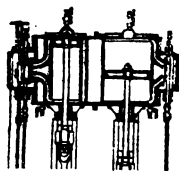
compossessióne, f. Il tener possesso in comune. || **-o,** m. Possesso in comune. || **-ore,** m. *compossessor -ōris. Chi possiede insieme con altri.

+compossìbile, ag. Possibile con altra cosa.

compósta, f. Miscuglio di cose accomodate fra loro. | Conserva di frutte, fatta con zucchero chiarito, e per via di cottura. Marmellata. | pl. Famiglia di piante, Composite. | Tritume di paglia e fieno rinvenuti nell'acqua con un po' di crusca, per mangime. || **+-iera,** f. Guazzo. || **-ina,** f. dm., di frutte.

compósto, pt., ag. (comporre). Riunito e congiunto. | Formato di parti congiunte. | Mescolato. | ⚙ *forza, moto* —, risultante da più energie semplici. | *numero* —, divisibile esattamente da altro numero differente dall'unità. | *interesse* —, con interesse sull'interesse. | *fiori,* delle composite; *frutti,* che provengono da più carpelli saldati insieme; *foglie,* di più foglioline articolate insieme. | Accomodato. Ordinato. Messo insieme. | Collocato, Adagiato, Messo a giacere, *cadavere.* | Corretto, Che ha garbo e decoro. Raccolto. | *proposizione* —, che ha più elementi, oltre ai principali. | Accordato Conciliato | Sedato. | Placato. | Atteggiato, del volto, *a mestizia, a gioia.* | +Finto, Falso. | m. Cosa formata di parti, Aggregato, Unione. | Mescolanza, Mistura, Misto, Miscuglio. | Corpo la cui molecola è costituita di atomi eterogenei. | +Accordo. | Vocabolo formato da due o più vocaboli fusi insieme. | Sugo di frutte e sciroppo, ovvero Latte con zucchero e uova per fare i sorbetti. || **-amente,** +In complesso. | Con compostezza. Ordinatamente. || **-ezza,** f. Grazia del contegno, Ordine, Correttezza. | Modestia d'abito e di costumi. || **-issimo,** sup. Corratto, Ordinato molto, di persona e atti e pensieri.

compotazióne, f. *compotatio -ōnis. Convito, Simposio. || **+-ore,** m. *compotor -ōris. Compagnone, +Chi beve in compagnia.

compound, ingl. (prn. *compaund:* composto). Macchina a vapore a doppia, tripla, quadruplice espansione, a vari' cilindri ineguali, in cui il vapore agisce successivamente.

Compound.

còmpra, cómpra, f., dv. comperare. Il comprare e Cosa comprata. Compera. Acquisto mediante spesa, pagamento. | *contratto di — vendita,* che comprende le relazioni reciproche tra compratore e venditore.

comprare, comperare, a. *(còmpro, còmpero, cómpro).* *comparare acquistare. Acquistare a prezzo: *casa, podere, stoffe, grano, vino, cibi, oggetti.* | *denaro,* moneta con altra moneta, Cambiare. | *a contanti, a credenza, a respiro: di prima, di seconda mano.* | *caro: a buon patto, mercato.* | *e non vendere,* Ascoltare e non ridire. | *Venderla come s'è comprata,* Dir la cosa come s'è sentita. | col prezzo all'ogg.: *dieci lire, uno scudo, per...* | *a novello, in erba,* il frutto futuro; *al tino,* il vino alla svinatura. | *a calo, a consumo.* | v. cancello. | *all'asta, all'incanto.* | Pagare il fio. Scontare. | pvb. *A chi compera non bastano cent'occhi e a chi vende ne basta uno.* | *Chi*

disprezza, compra. | *Le disgrazie non si comprano al mercato:* Non sta agli uomini a scegliersele. | *comprare* (non *comperare*) *un testimonio, una coscienza*, ecc. Corrompere con denaro. | *la gatta nel sacco*, senza vedere. | *brighe*. Cercarle, Accattarle. || **+-amento,** m. Compera. || **-ato,** pt., ag. (*còmpero*). Acquistato a prezzo. | Prezzolato. Corrotto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *comparātor -ōris. Che compera. Acquirente. || **-o,** pt., sinc. Comprato. | +m. Compra.

+compreensióne, v. comprensione.

comprènd ere, a. (*comprèndo, comprési, compréso*). *comprehendĕre. Prendere, Assalire, di sentimento, affetto, piacere, dolore, passione. | *di meraviglia.* | Afferrare, Ritenere con la mente, Capire, Intendere. | *far* —, Persuadere. | Stringere insieme, Abbracciare, Contenere, Includere, Racchiudere, di cerchio, giro, circuito, spazio, numero. | *tra i buoni, tra i santi.* | +Raggiungere, Afferrare, Sorprendere, Cogliere. | +Convincere. | +Occupare, Investire. || **-ente,** ps. Che comprende. || **+-enza,** f. Comprensione. || **-ibile,** ag. Che si può comprendere. || **-imento,** m. Facoltà di comprendere, intendere. | +Circuito. || **+-itivo,** ag. Atto a intendere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che intende.

comprend ònio, m. **-ònia,** f. Giudizio, Intelligenza (fam.). || **-ònico,** m. Giudizio, Ingegno.

comprens ìbile, ag. *comprehensibĭlis. Che può essere compreso, appreso. || **-ibilissimo,** sup. | **-ibilmente,** In modo intelligibile. || **-ibilità,** f. Possibilità di essere compreso, appreso. || **-ione,** f. *comprehensĭo -ōnis. Atto e potenza del comprendere, tenere insieme, racchiudere. | Estensione e complessità di significato. | Intendimento. | Godimento della visione di Dio. || **-iva,** f. Facoltà del comprendere. | Intelligenza. || **-ivo,** ag. Che comprende, raccoglie sotto di sè più cose. Atto a comprendere. || **-ivamente,** In modo da potersi subito capire. || **+-o,** pt., ag. Compreso. || **+-ore,** m. Che intende Dio, Che gode la visione di Dio. || **-orio,** m. Luogo compreso tra certi limiti. Circoscrizione, Distretto. | Parte di territorio in cui si fanno le operazioni di bonifiche, all'effetto dello stabilire le quote di concorso degl'interessati: anche per altri lavori pubblici.

comprés o, pt., ag. *comprehensus. Racchiuso. | Inteso, Capito. | Occupato, Investito, Preso, Penetrato, *da odore, miasma, liquido, malattia, dolore.* | +Posseduto, da demonio. | *del proprio ufficio, della sua dignità*, Tutto occupato in questa cura, Raccolto in questo pensiero. | *di meraviglia, di orrore.* | av. Con inclusione, Contandovi insieme, Incluso. | m. Circuito. Comprensorio. || **+-a,** f. Quanto si comprende in uno spazio.

comprèss a, f. Pezzetta di pannolino ripiegata e intrisa d'un medicamento, usata per comprimere qualche parte del corpo o per preservare le ferite dal contatto dell'aria. || **-ibile,** ag. Atto ad essere compresso. || **-ibilità,** f. Proprietà dei corpi di poter essere ridotti ad un volume minore senza che scemi la loro massa. || **-ione,** f. *compressĭo -ōnis. Azione del far compresso. | *cerebrale.* per affondamento delle ossa del cranio. | Fasciatura, Compressa. | Azione che riduce il volume di un fluido operante in una macchina. | *del vapore, dell'aria*, ecc. | *fase di* —, Periodo nel quale un fluido è compresso. | *pompa di* —, per comprimere un aeriforme in un recipiente. | Estensione violenta dei tendini, legamenti di una parte d'un membro qualunque. | v. complessione. || **-ioncella,** f. dm. *compressiuncŭla. || **-ivo,** ag. Che serve a comprimere. Comprimente.

comprèss o, pt., ag. *compressus (pt. comprimere). Premuto, Stretto, Oppresso. | Stringato, Conciso. | *complexus. +Robusto. || **+-occio,** ag. Corpulento. || **-ore,** m. Che comprime. | Di muscoli che hanno la funzione di comprimere. | Strumento per comprimere, di vari nomi e forme. | Macchina che comprime un fluido ponendolo in pressione. | *d'acqua, d'aria*, ecc.

Compressore.

comprimario, m. Cantante che sostiene una parte secondaria o che non è delle prime assolute. | Medico primario insieme con un altro.

comprìm ere, a. (*comprimo, comprèssi, comprèsso*). *comprĭmĕre. Pigiare, Restringere. | Premere. | +Opprimere, Violare, donna. | Raffrenare. || **-ente,** pt., ag. Che comprime, Atto a comprimere. || **-imento,** m. Il comprimere.

+compriso, v. compreso.

+compro, v. comprare.

+comprobare, ecc., v. comprovare.

compromésso, pt., ag. *compromissus. Promesso. | m. Il compromettere. | Atto con cui le parti rimettono la controversia a un arbitro. | Atto legale col quale due o più persone si obbligano di stipulare un dato contratto definitivo. | *mettere in* —, Far pericolare, Mettere in rischio.

compromèttere, a. *compromittĕre. Mettere a rischio. Esporre a danno, a pericolo: *la riputazione, la libertà, l'avvenire, la situazione, il patrimonio*, ecc. | *una donna*, nella riputazione di onestà. | Cimentare. Arrischiare. | +Rimettere a giudizio di àrbitri (con *a* o *in*). | rfl. Mettersi a pericolo, a un possibile danno. | Assicurare. Promettere fiducia e sicurezza. Reputarsi, Dichiararsi sufficiente. | *persona da compromettersi*, sulla quale si può fare assegnamento. | Impegnarsi.

compromissario, m. *compromissarĭus. Arbitro. Persona a cui si affida la decisione di una controversia.

comproprietà, f. Proprietà. Possesso insieme con altri. || **-ario,** m. Chi ha una proprietà insieme con altri.

comprotettóre, m. Protettore insieme con altri.

comprov are, a. (*compròvo*). *comprŏbare. Confermare efficacemente, con molte prove. Provare con più prove, testimonianze. | +Approvare. | rfl. +Darsi a conoscere. || **-abile,** ag. Da poter comprovarsi. || **+-amento,** m. Conferma, Ratifica. Approvazione. || **-ante,** ps. Che comprova. || **-ato,** pt., ag. Provato, Confermato. || **+-atore,** m. Che comprova. || **-azione,** f. *comprobatĭo -ōnis. Conferma, Approvazione.

comprovinciale, ag., s. *comprovincĭālis. Che è della stessa provincia. | Di più province. | *manicomio* —.

+cómpto, ag. *comptus. Ornato.

compùgnere, v. compùngere.

compuls are, a. *compulsare (*compulsus* spinto). Citare. Forzare altrui a comparire in giudizio. | *fr. compulser. Sfogliare, per studiare, consultare, *carte, documenti, libri.* || **-ione,** f. *compulsĭo -ōnis. Costrizione. | Impulso di più forze congiunte. || **-ivo,** ag. Di atto di citazione in giudizio. || **-oria,** f. Carta che sforza a pagare i diritti fiscali.

compùng ere, a. (*compungo, compunsi, compunto*). *compungĕre. Pungere. Pungere di dolore, Trafiggere, Rimordere. | Dar dolore con principio di pentimento. | rfl. Sentir rimorso, pentimento. || **-imento,** m. Il provar compunzione.

compunt o, ag. *compunctus (pt. compungere). Trafitto, Mortificato, Afflitto. | *faccia, viso* —. | Tormentato da rimorso. || **-amente,** Con dolore e afflizione nell'animo || **-issimo,** sup. || **-ivo,** ag. Atto a compungere. Che ha compunzione.

compunzióne, f. *compunctĭo -ōnis puntura. Dolore e detestazione dei peccati commessi. | *affettare* —, Fingere di essere mortificato e pentito.

comput are, a. (*còmputo, còmputano*). *compŭtare. Calcolare. Contare. | *gli anni.* | Mettere a conto, per addebito o per scomputo. | *il sofferto*, Contare la pena, il carcere sofferto. || **-abile,** ag. *computabĭlis. Che si può o si deve computare. || **+-amento,** m. Conto. || **-ato,** pt.

Calcolato. | *tutto* —, Tutto considerato. | *il sofferto,* ⚖ nelle sentenze di condanna, Contandovi il tempo già passato in carcere. | **-atore,** m. **-atrice,** f. *COMPUTĀTOR -ŌRIS. Che calcola. || **-azione,** f. *COMPUTATĬO -ŌNIS. Computo, Conto. | Statistica.

computist a, m. Colui che esercita l'arte di tener conti d'amministrazioni, aziende. | Contabile. Chi tiene le scritture di una casa per bilancio di entrate e di uscite. || **-erìa,** f. Arte del computista: parte della ragioneria che riguarda l'applicazione del calcolo aritmetico. | Residenza del computista.

còmputo, m. *COMPŬTUS. Calcolo. Conto piuttosto complicato. | *degli studi', delle fatiche, dei disagi, delle privazioni.* | spec. *astronomico.* | ✠ Calendario che regola le feste mobili.

+computrèscere, computrire, nt. *COMPUTRESCĔRE. Putrefarsi, Imputridire.

+comuna, f. [RES] COMMŪNIS. Comune, Municipalità. | cfr. comune 3°.

comunal e, ag. Del Comune, Appartenente al Comune· opp. a Privato. | *strada* —, costruita e mantenuta da uno o più Comuni. | *ginnasio, liceo, convitto,* ecc., municipale, del Comune. | *maestro* —, stipendiato dal Comune. | *dazio, imposta* —, posta e riscossa dal Comune. | Comune, Ordinario, cntr. di Scelto, Singolare. | +Affabile; Popolare. | +Di tutti, Da poter essere usato in comune. | +Neutrale. | +m. Comune, Municipalità. || **-mente, +-emente,** In comune. | Generalmente. || **+-ità,** f. Comunità. || **-issimo,** sup. Molto comune.

comunardo, m. *fr. COMMUNARD. Addetto al partito rivoluzionario della Comune in Francia.

+comun are, a. Accomunare || **-anza,** Condizione accomunante, Ciò che accomuna. L'essere comune. | *di beni, idee, origine, stirpe, patria.* | *della morte.* | Concordia. | *civile,* Società, in quanto dà diritti e doveri comuni. | *degli uomini,* Società umana, Consorzio umano, in quanto accomuna gli uomini nei sentimenti. | Corporazione. | Comune. | *religiosa,* Tutti quelli che professano una stessa religione. | +Fondo, Bosco di uso pubblico, del Comune. || **-evole,** ag. Comune. || **+-evolezza,** f. Possibilità di accomunare.

1° **comun e, +-o, +comm-,** ag. *COMMŪNIS (*munis* ligio, legato). Appartenente insieme, *a pochi, alcuni, molti, tutti.* | *amico* —, a due o più persone. *religione, usanza* —, a una data specie, qualità, quantità di uomini. | *diritti, doveri* —. | *bene* —, di tutti. | pvb. *Mal* —, *mezzo gaudio,* pel conforto di non esser solo a soffrirlo. | *delitto* —, volgare, ordinario, non di ordine politico e sim. | ✠ *salute* —, Redenzione del genere umano operata con la passione di Gesù. | *peccato* —, originale; *preghiere, orazioni* —, che fanno tutti i fedeli. | Generale, cntr. di Particolare, Singolare, Speciale. | *stile* —, nel computo degli anni, secondo il calendario romano, dal 1° gennaio (diverso dal fiorentino, spagnuolo, ortodosso, arabo, ecc., secondo le epoche). | *anno* —, non bisestile. | Ordinario, Che non eccede i limiti consueti. | *ingegno* —, del livello ordinario, normale. | *misura, altezza, statura* —, media. | +*cannone* —, tipico, da 50 libbre, ordinario. | *ingegno non* —, distinto, egregio, straordinario. | *soldato* —, semplice. | *roba* —, volgare. | *vino* —, da pasto, non fino. | *cose* —, che accadono di solito. | *consenso, opinione* —, generale, o quasi. | *senso* —, Buon senso naturale, Criterio che si suol trovare in tutti. | *senza senso* —, Sciocco, Insulso. | *gente* —, Moltitudine, Volgo. | Indistinto, cntr. di Proprio. | ☞ *nome* —, sostantivo, non personale; *genere* —, ai due sessi, maschile e femminile, con una stessa terminazione; *verbo* —, nella lingua latina, ha l'uscita di passivo, e il senso anche di attivo; *sillaba* —, nel latino, lunga e breve, ancipite. | *parlare* —, consueto; *lingua* —, della conversazione e degli scritti. *uso* —. | Di cosa a cui partecipano parecchi o tutti. | *pascolo* —, a uso degli abitatori del paese. | *fossa* —, per sepoltura; *cimitero, camposanto* —. | *casa; retaggio, patrimonio* —. | *far causa* —, Stare insieme ai rischi e agli utili. | *muro* —, a due camere contigue. | *pozzo* —, a più famiglie, poderi. | *lato* —, ⚹ di due figure. | *vitto; tavola* —, dove si mangia in comune; ordinaria. | *Non aver nulla di* — *con altri,* Non averci relazione. | *luogo* —, Ritirata. | *luogo* —, ☞ Frase, Immagine, Argomento e sim. usato da molti, abusato, senza impronta personale originale. | *in* —. Insieme. | *possedere, amministrare, vivere, comprare, mettere in* —, cosicché sia cosa comune. | +*a* —, *per* —. | Eguale, Medio. | +Popolare, Affabile, Che si accomuna. | +Neutrale, Imparziale. || **-emente, +-amente,** Insieme, In comune. | Di comune accordo. | Generalmente. Volgarmente. Per solito. | Spesso, Per tutto. | **-issimo,** sup. Diffuso, Generale, Ordinarissimo.

2° **comun e,** m. La maggior parte, Il più (*di*). | *il* — *degli uomini, dei lettori.* | Livello, Sfera, Cerchia ordinaria. | *fuor del* —. | Municipio. | Residenza dell'Amministrazione comunale. | *rurale,* Di contado, Di campagna. | *urbano; di montagna.* | Tutti gli abitanti che formano un Municipio. | *dirla al popolo e al* —, a tutti indistintamente (con l'antica distinzione del popolo o borghesia dalla moltitudine di tutti gli abitanti, che comprendeva anche i magnati. | *dei martiri e confessori,* ✠ Ufficio generale, dei santi, pei quali non v'è lo speciale. | Città libera del Medio Evo, retta con governo proprio, sotto un podestà. | *Camera dei* —, in Inghilterra, formata da deputati eletti dalle città. || **-ella,** f. Piccola unione. Combriccola. | *far* —, lega, per cose non buone. | ☙ +Società di contadini per far fronte ai danni del bestiame. || **-ello,** m. Piccolo Comune di campagna.

3° **comune,** f. *[RES] COMMŪNIS. Residenza del Municipio. Palazzo del Comune, di città. | *sposarsi alla* —. | *fr. COMMUNE. Governo rivoluzionario stabilito a Parigi nel 1792, sostegno del governo del Terrore. | Governo rivoluzionario stabilito a Parigi dopo l'assedio dei Tedeschi il 1871, e i cui atti principali furono incendi' e massacri, represso energicamente dall'armata del governo di A. Thiers. | v. comunismo.

comunic are, a. (*comùnico, -chi*). *COMMUNĬCARE. Far partecipe, Render comune ad altri, Dividere insieme. | *le idee, una notizia, un segreto; i benefizi', la dottrina.* | Attaccare, Appiccare, *malattia.* | *energia, moto, forza,* Imprimere. | Partecipare. | ✠ Dare la comunione di Cristo, Render comune con un sacramento. | *per viatico,* persona inferma. | Corrispondere, Conversare, Far comuni i propri' sentimenti e pensieri. | Palesare, Manifestare. | nt. Far vita comune, Convivere, Praticare, Aver contatto. | Avere adito comune, di camere, vasi, vie, vetture, ecc. | Aver relazione. | rfl. Farsi comune, Darsi, Distribuirsi. | Farsi la comunione, Prendere il sacramento eucaristico. | *confessarsi e comunicarsi una volta l'anno, la pasqua.* || **-abile,** ag. Che può farsi comune. | +Accessibile. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione del farsi comune. | +Affabilità. || **-amento,** m. Il far partecipe. Comunicazione. || **-ando,** ag. ✠ Che sta per ricevere la comunione. || **-ante,** ps. Che comunica. | Che amministra la comunione. | s. Chi riceve la comunione. | pl. Setta di anabattisti che volevano la comunione delle cose e dei figli. | Che ha comunicazione, Posto in comunicazione. | ⚙ *apparecchi, tubi, canali, vasi* —. || **+-anza,** f. Stato e attività del comunicare. Comunione. Comunità. || **-ativa,** f. Facoltà di comunicare, esporre i propri' sentimenti. || **-ativo,** ag. Atto a comunicarsi, Contagioso. | *persona* —, che facilmente fa amicizia. || **-ato,** pt., ag. Partecipato, Trasmesso. | ✠ Che ha preso la comunione. | Attaccato. | Accordato. Palesato. | m. *COMMUNICATUS. Notizia mandata alla pubblicità. Rapporto, Bullettino. | *il* — *di Cadorna,* Rapporto giornaliero delle operazioni militari mandato dal generalissimo L. Cadorna dalla zona di guerra. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *COMMUNICĀTOR -ŌRIS. Che comunica. || **-atorio,** m. Finestrella nelle chiese dei monasteri per dar la comunione alle suore. || **-azione,** f. *COMMUNICATĬO -ŌNIS. Partecipazione. | Il comunicare, corrispondere. | *ferroviaria, stradale, telegrafica, telefonica.* | Impulso, Trasmissione. | Passaggio. | *via di* —, per la quale avviene il passaggio, il traffico, il commercio. | Via. | *corridoio di* —, a cui le camere mettono capo. | +Comunione.

| Figura retorica per la quale si consultano le persone a cui si parla, con l'apostrofe, l'interrogazione. || +-hevole, ag. Comunicabile. || -hino, m. Particola della comunione. | Pannolino che serve alla comunione. | Comunicatorio.

comun ióne, f. *COMMUNĬO -ŌNIS. Comunanza, Società, Stato in comune. | *di idee, sentimenti, interessi, vita; beni, possessi,* L'avere in comune idee, ecc. | *dei fedeli,* Unione, per quello che hanno di comune. | Sacramento dell'eucaristia. | *prendere, fare la —; suonare la —,* con la campana o il campanello, della comunione per viatico agl' infermi. | *passare, andare della —,* del viatico. | Ostia per la comunione. | *esser di —,* in età di farla. | *spirituale,* in ispirito, col desiderio. | *laica.* dei chierici, per atto di penitenza. | *pellegrina,* dei chierici forestieri, privi della dimissoria del vescovo. | Lettera con cui il vescovo accompagnava e presentava un sacerdote. | *dei santi,* tra i beati e i vivi. | *prima —,* che si fa ai fanciulli dopo i 7 anni, con una piccola festa. | *botte, pugni da —,* da ridurre in fin di vita. || -ismo, m. Dottrina di un vivere sociale senza la proprietà privata in comunione di lavoro e beni, non misurati alla capacità e opera di ciascuno, ma al suo bisogno: da essa sorse il socialismo; fu professata già in antico; poi da T. Moro e dal Campanella, infine da Meslier, Morelly e Babeuf. || -ista, s. (pl. m. *-i,* f. *-e*). Seguace della dottrina del comunismo. || -ità, +-ate, -ade, f. *COMMUNĬTAS -ĀTIS. Società, Comunanza. | Comune, Municipio. | Residenza del Municipio. | Stato di vita in comune. | Convento, Famiglia dei religiosi. | *domestica.* Famiglia. | di piú persone che vivono in un medesimo luogo, Collegio, Convitto, Famiglia. || -itativo, ag. Che appartiene a Comune o comunità, Comunale.

+comuno, v. comune.

comunqu e, +comunche, av., cng. COME + UNQUE. In qualunque modo. | (ell.). Tuttavia. Benché. | +Come, Subito che. || +-emente, In qualunque modo.

1° **cón, +có,** prp. *CUM. Per le relazioni di: Compagnia, unione, aggiunzione, stretto legame: *passeggia con gli amici; si alza con l'alba; corrisponde con molti personaggi.* | pvb. *Amico con tutti e schiavo di nessuno.* | *insieme con...* | Strumento, *con le mani, col martello.* | Maniera, *con garbo, con attenzione; con fatica; con tutto il cuore; con impegno.* | Mezzo, *rispose con una lettera.* | *col treno, con la carrozza, col cavallo di San Francesco.* | Condizione, Stato: *col piede malato; con la coda tra le gambe; con la febbre; col cappello in mano.* | *riso col burro; maccheroni col sugo; minestra con verdura.* | *donna coi capelli tinti.* | *coi baffi lunghi.* | *arrosto col contorno.* | *casa con giardino.* | *col caldo si sta meglio.* | Nonostante: *con tutto che; con tutto; con tanti pensieri, è sereno.* | Contro: *combattere coi nemici.* | Verso: *buono con gli umili.* | *paragonare, confrontare con...* | Presso: *aver credito con la Banca.* | col ger.: *Con dicendo, con credendo* (spec. dlt.). | sfs.: *meco, teco, seco,* +*nosco.* +*vosco.* | *con + l: col, collo; colla, colle;* +*colloro.* +*collei; con + i: coi* (tosc. *co'*); *cogli.* | *Con questo che,* A patto che.

2° **+cón, có,** av., acrt. Come (spec. nelle frasi *vestito con*).

+conare, nt. *CONĀRI. Sforzarsi. Tentare.

conato, m. *CONĀTUS. Tentativo. | Sforzo. | *di vomito,* Impulso.

cónc a, f. *CONCHA κόγχη conchiglia. Vaso di terra, grande e concavo, di larga bocca, che serve per fare il bucato. | Quanto sta in una conca. | Vaso grande di qualsivoglia materia, di larga bocca e apertura. | Vasca. | Vaso di rame, specie di tina, con due manichi ai lati e una strozzatura verso la bocca per riempirlo di acqua alla fontana e portarlo a braccio o in testa. | Nicchio, Conchiglia. | Bacino,

Cónca (costume del Molise).

Luogo basso tra monti, o alture, quasi valle. | *aquilana,* di Rieti. | Cavità dell'orecchio. | Bacino, Catinella. | Bacino di muratura nei canali o fiumi, per far passare le barche da un tronco ad un altro di diversa altezza, usato spec. in Lombardia. | *fessa,* Persona malata. | pvb. *Dura piú una — fessa che una sana.* | Specie di volta. || -accia, f. peg. || -aio, m. Fabbricante e Venditore di conche. || -ata, f. Quantità di roba che può stare in una conca. || -hetta, -hettina, f. dm. || -ona, f. -one, m. acc. || -uccia, m. dm. spr.

Cónca (Naviglio, Milano).

concambio, m. Contraccambio. Permuta.

+concamer are, a. (*concàmero*). *CONCAMĔRARE. Fabbricare a volta. || -ato, pt., ag. Fatto a volta. || -azione, f. *CONCAMERATĬO -ŌNIS. Costruzione a volta.

+concantare, a. Celebrare in versi.

concapitano, m. Compagno nell'ufficio di capitano.

+concaptivo, m. *CONCAPTĪVUS. Compagno di prigionia.

+concarnato, ag. *CONCARNATUS. Incarnato, Unito con la carne.

concaten are, a. (*concaténo*). *CONCATĒNARE. Unire strettamente, Collegare con catena, o con strumenti che fan da catena, o a modo di catena. | Collegare, Congiungere insieme, *le idee, i fatti* e sim. || -amento, m. Il concatenare. | Congegno, Accordo. | *di fatti, idee.* || -ato, pt., ag. Incatenato insieme. | Congiunto. Collegato, Unito strettamente. || -atura, f. Punto d'unione di parte d'un organo con l'altra. | Concatenazione. || -azione, f. *CONCATENATĬO -ŌNIS. Connessione o relazione che alcune cose hanno reciprocamente fra loro.

concattedrale, f. Chiesa cattedrale insieme con altra cattedrale.

concaus a, f. Causa che insieme con altre produce un dato effetto. || -ale, ag. Di concausa. || -are, a. Causare insieme con altra causa.

+concav are, a. (*concavo*). *CONCĀVARE. Rendere concavo. Curvare. || -amento, m. Cavamento. || -ato, pt., ag. Concavo. | Vuotato.

concavit à, +-ate, -ade, f. *CONCAVĬTAS -ĀTIS. Parte concava d'un corpo. Cavo. | Cavità. | Qualità di concavo.

còncavo, ag. *CONCĂVUS. Cavo, Sinuoso, cntr. di Convesso. Di superficie curva osservata dalla parte interna, opp. a quella delle sue tangenti. | *occhio, mano, lente; specchio —.* | m. Superficie interiore dei corpi piegati in arco. | *della mano,* Cavo.

concèd ere, a. (*concedo; concessi, concedetti; concesso, conceduto*). *CONCĒDĔRE. Cedere, Permettere, Largire, Dare con indulgente degnazione: *grazia, beni, benefici', un sussidio; tempo, favore, autorità, riposo, requie, facoltà, potere.* | Accordare, Consentire. | Ammettere, Menar buono. | *dato e non —,* Ammesso per poco (nell'argomentare). | *Concedi rado, distingui frequente, nega spesso* (nelle dispute degli scolastici). | rfl. Darsi, Arrendersi, Cedere. || -ente, ps., m. Che concede. || -ibile, ag. Che può concedersi. || -imento, m. Concessione. || -itore, m. Che concede. Concessore. || -uto, pt., ag. Dato, Largito, Permesso.

concènt o, m. *CONCENTUS. Armonia risultante dal concorde suono delle voci e degli strumenti. Accordo. || -ore, m. Cantore insieme con un altro. || +-oso, ag. Di concento.

concentr are, a. (*concèntro*). Spingere nel centro, Raccogliere in un centro. | Riunire in un dato punto. | Far massa nel centro. | *il fuoco.* | Raccogliere insieme la parte piú eletta degli spirti, acidi e sim., togliendo di

mezzo ogni sostanza estranea, spec. le diluzioni acquose. Condensare. | Tendere insieme: *pensieri, energie, mezzi*, a un proposito. | rfl. Raccogliersi: *in studi', meditazioni*. || **-amento**, m. Modo di concentrare, *forze, moto*. | Condensazione. | *campo di* —, dove si raccolgono e sorvegliano prigionieri o sospettati. || **-ato**, pt., ag. Raccolto nel centro. | Contenuto, Dissimulato, di passione. | Raccolto in sè. Taciturno. | Compatto, Raccolto in minor volume. Condensato. | *estratto* —. || **-azione**, f. Atto di concentrare

concèntric o, ag. (pl. *-i*; f. *-a*, pl. *-che*). Che ha il medesimo centro, di cose che girano sopra un centro comune o corrispondente. || **-amente**, In modo concentrico.

+concepigióne, -izióne, v. concezióne.

concep ire, +concépere, a. (*concepisco, +concipio, +concépe; concepiva, +concepeva; concepii, +concepetti; concepissi, +concepessi; concepito, +conceputo, +concetto*). *CONCIPĔRE ricevere, contrarre. Ricevere e fecondare, che fa alcun organo, il germe d'una nuova vita. | anche di pianta. | per cause fisiche, Produrre, Dar luogo: *fuoco, umidità, vapore*. | per cause che operano sull'animo, Provare, Sentire, Cominciare a alimentare, nutrire: *stima, affetto, avversione, odio, sospetto, gelosia*. | Intendere, Pensare, Comprendere, Capire: *un'idea, un disegno: un sospetto*. | Formare, Formulare, Creare: *un' opera, un poema*. | +Ricevere, Attirare, Prendere. || **-ente**, ps., ag., s. Che concepisce. || **-ibile**, ag. Che può concepirsi, immaginarsi. || **-ibilissimo**, sup. || **-ibilità**, f. Possibilità di esser concepito con l'intelletto. || **-imento**, m. Atto del concepire. | Pensiero. | Feto. Parto. || **-ito, -uto**, pt., ag. Generato. | Pensato, Disegnato, Ideato. || **+-itore**, m. **-itrice**, f. Che concepisce. | Inventore.

concerìa, f. Luogo o fabbrica dove si conciano le pelli. Concia. | Arte del conciatore.

concèrn ere, a., dif. (solo nel p., impf. e fut.). *CONCERNĔRE vagliare. Riguardare, Appartenere, Aver relazione. || **-ente**, ps. Relativo, Riferentesi, Riguardante. || **+-enza**, f. Appartenenza, Pertinenza. || **+-evole**, ag. Attenente.

concert are, a. (*concèrto*). *sp. CONCERTAR (l. *concertare* gareggiare). Unire, Accordare insieme l'armonia delle voci e degli strumenti, Far concerto. | *un ballo, uno spartito*. | Dirigere la prova di una musica. | Mettere o Mettersi d'accordo per un'azione, spec. in segreto. Ordire. | Disporre, Proporsi, Stabilire. || **-amento**, m. Concerto. || **-ante**, ps., ag. Che canta o suona in un concerto. | *parte* —, a solo, mentre gli altri strumenti accompagnano. || **-ato**, pt., ag. Studiato a concerto. | *musica* —, sacra, in cui le voci sono accompagnate dall'orchestra, con l'organo o senza. | *pezzo* —, d'assieme, teatrale, nei finali degli atti; *per baritono, per basso*. | Disposto, Accordato. Stabilito. | m. Accordo, Appuntamento. || **-atore**, m. Chi ha l'incarico di concertare. | Maestro che dirige le prove di un'opera. || **-atrice**, f. Che concerta. | Che ordisce.

concèrt o, m. *sp. CONCIERTO. Esecuzione fatta da più cantanti o sonatori. | Pezzo per qualche strumento a solo, con accompagnamento: *di violino, di tromba, di violoncello*. | *sonatore di* —, distinto. | Orchestra, Riunione di cantanti o sonatori. | Corpo di suonatori o di trombe che accompagnano le mosse. | Trattenimento dove più strumenti suonano in concerto. | Accademia musicale. | Esecuzione di strumenti di una stessa famiglia: *di violini, di viole: di campane*. | Quadro che rappresenta un concerto, spec. campestre. | Ordine, Accordo, Appuntamento. | *fare* —, Convenirsi, Star bene insieme, di una cosa con altra, come orecchini, spilla, braccialetto, catenina. | *di brillanti, di coralli*, ecc. | *Di* —, D'accordo. || **-ino**, m. dm. Piccolo pezzo concertato o trattenimento. || **-ista**, m. Suonatore abilissimo nei concerti. | Chi fa la professione di dar concerti.

concessión e, f. *CONCESSĬO -ŌNIS. Facoltà, Licenza, data di autorità. Atto ed Effetto del concedere. | Grazia. | Autorizzazione dell'esecuzione di un lavoro pubblico o dell'esercizio di un servizio pubblico. | Assentimento, Condiscendenza. | Favore in amore. | Atto con cui lo Stato dà diritti a un ente od ordine sociale, o anche a una persona. | Consenso, L'ammettere, disputando. | Figura per la quale si ammette una ragione dell'avversario per trarne argomento a proprio favore. || **-ario**, m. Chi ha avuto una concessione, di appalti, imprese, sfruttamento di miniera, e sim. || **-cella**, f. Piccola concessione.

concess ivo, ag. *CONCESSĪVUS. Che concede, esprime concessione. | *forma, particella, congiunzione, avverbio* —. || **-o**, pt., ag. (*concèsso*). *CONCESSUS (concèdere). Consentito. | Lecito, Legittimo. || **-ore**, m. Chi autorizza l'esecuzione di un lavoro.

concètt o, pt., ag. *CONCEPTUS (pt. *concipĕre*). Concepito. | m. *CONCEPTUS concezione. Ciò che la mente intende e comprende e conclude per mezzo della osservazione e riflessione. | *esprimere i propri'* —. | *non avere* o *essersi formato un* — *chiaro*. | Pensiero. | *politico, morale, filosofico*. | Nozione. | Giudizio. | Idea. | *d'un'opera, di un libro*. | Proposito, Proponimento, Disegno. | *di edifizio, statua* e sim. | Opinione. | Stima. | *essere in buono, cattivo* —: *in* — *di santità*. | Arguzia, Pensiero ricercato o affettato. | +Concepimento. || **-accio**, m. Cattiva opinione. || **+-are**, nt. Formar concetti, con affettazione (schr.). || **-ino**, m. dm. | Concetto meschino e puerilmente arguto. | *i concettini delle poesie degli Arcadi*. || **-ivo**, ag. *CONCEPTĪVUS. Atto a intendere e formar concetti. || **-izzare**, nt. Formar concettini, arguzie. || **-one**, m. accr. (schr.). || **-osamente**, In modo concettoso. | **-oso**, ag. Pieno di concetti, di idee. | *stile* —, ricercato, affettato. | Che esprime i concetti brevemente. || **-osissimo**, sup. Ricco di osservazioni e concetti. || **-uale**, ag. Relativo al concetto in sé, non nell'espressione. || **-ualismo**, m. Dottrina fondata da Abelardo, 1079-1141, che considerava gli universali come forme dello spirito. || **-ualista**, m. Seguace del concettualismo. || **-uccio, -uzzo**, m. spr. Concetto frivolo, artificioso e sottile.

concezión e, f. *CONCEPTĬO -ŌNIS. Concepimento, per fecondazione. | +Creatura, Essere concepito. | *di Maria Vergine*, Incarnazione. | Giorno in cui si celebra la festa della Concezione. | *Chiesa della* —. | Atto dell'intelletto, della mente. Concetto, Pensiero. | Idea. | Dottrina particolare, Spiegazione. Teoria. | Facoltà di comprendere. || **-ale**, ag. Della concezione.

+conchèrere, a. *QUÆRĔRE. Conquistare. | nt. *CONQUĔRI. Lamentarsi. Dolersi.

+conchiarire, a. (*conchiarisco*). Chiarire, Dimostrare.

+conchiavato, ag. *CONCLAVATUS. Inchiodato insieme, Chiuso, Serrato insieme.

conchìferi, m. pl. Molluschi forniti di conchiglia, qualunque sia la sua forma.

conchìgli a, f. *CONCHYLĬUM κογχύλιον porpora, murice. Nicchio marino. Conca. Involucro pietroso di cui sono forniti molti molluschi. | Mollusco che sta dentro la conchiglia. | *univalve, bivalve, polivalve*. | Ornamento in forma di conchiglia. || **-etta, -na**, f. dm. || **+-o**, m. Conchiglia della porpora. | **-uola, -uzza**, f. dm.

conchil e, s. *CONCHYLIS -ĬDIS κογχύλη. Conchiglia. || **-iaceo**, ag. Formato a guisa di conchiglia. || **-ifero**, ag. Di terreno ricco di conchiglie fossili. || **-ifórme**, ag. Che ha forma di conchiglia. || **-iologìa**, f. Scienza delle conchiglie.

conchin a, f. **-o**, m. dm. Piccola conca.

conchiùd ere, a. *CONCLŪDĔRE. Concludere, Recare a fine, Venire a capo. | *negozio, accordo*. | Terminare: *discorso*. | Venire alla conclusione. | Precisare con chiarezza i propri' fini e intendimenti. || **+-imento**, m. Conclusione.

conchiusióne, v. conclusióne.

cónci a, f. (pl. *cónce*), dv. CONCIARE. Arte, Maniera, Materia per conciare (come

alcune scorze, la vallonea, il sommacco, la mortella tritata sotto la macina), e la Fabbrica o luogo dove si conciano le pelli, affinché sieno preservate dalla putrefazione e rimangano morbide. | *dei guanti*, Fragranza. | *delle ulive*, Salamoia. | Bagno per tingere i panni. | Accomodamento che si fa ai vini con qualche ingrediente. | +Addomesticamento di uccelli di rapina. | Risarcimento generale dei navigli nelle parti solide dello scafo. || **-aia,** f., tosc. Fossa o luogo dove si tiene il concio, o letame. || **-aiuolo,** m. Chi sta addetto a vari' servigi nelle conce delle pelli.

concia caldaie, comp., m. Ramaio. || **-brócche,** m. Ramaio, Conciacaldaie.|| **-lana,** m. Chi scardassa la lana delle materasse. || **-pèlli,** m. Chi fa il mestiere di conciar le pelli. || **-tèste,** m. schr. Chi crede di poter raddrizzare il cervello agli altri.

conci are, a. *(cóncio)*. *COMPTUS ornato. Acconciare, Adornare. | Mettere in assetto, Aggiustare, Correggere. | *le pelli, il cuoio*, Prepararli a resistere agli agenti esterni ed a servire ai vari' usi. | *la seta*, con la cottura. | *il pesce, le olive*, Marinare. | *vini*, con abrostino, chiara d'uovo, colla, gelatina, ecc. | *il lino, la canapa*, Renderli filabili. | *il tabacco*, Preparare le foglie per farne sigari, o polvere da fiuto. | Concimare. | Dar corpo al panno nella gualchiera. | *ossi*, Rimettere le lussazioni. | Trattar male; Ridurre in cattivo stato, Battere, Guastare, Insudiciare. | *pel di delle feste*, Far molto danno. | +Addomesticare, uccelli di rapina. | Castrare, *porci, vitelli*. | *diamanti*, Lavorarli. | Risarcire, Rassettare, Accomodare. || **-ato,** pt., ag. Trattato con la concia. | Acconciato. | Concio. || **-atora,** f. Moglie del conciatore di pelli. || **-atore,** m. Chi concia le pelli. | *di panni; di lino; di pietre; di diamanti*. | **-atrice,** f. Che concia, acconcia. || **-atura,** f. Operazione della concia. | Avanzi di cose conciate. | Miscuglio fatto per cibo di uccelli. || **+-ero,** m. Emendazione, Correzione. | Rassettatura.

conciliàbolo, m. *CONCILIABŬLUM luogo di adunanza. Adunanza segreta a fine non buono. | Concilio, Conventicola di scismatici, eretici. | *di streghe, di diavoli*.

concili are, a. *CONCILIĀRE congiungere, fare amico. Mettere d'accordo, con la persuasione, Rimettere in pace. | *le opinioni, gli animi, gli spiriti*. | Procacciare, Procurare pacificamente: *la fame, la sete, il sonno*. | rfl. Amicarsi, Rendersi amico. Cattivarsi. | *l'animo, la stima, l'affetto*. | Star d'accordo *(con)*. | v. c o n c i l i o. || **-abile,** ag. Che può conciliarsi, mettersi d'accordo. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo da poter mettere di accordo, In armonia, Senza urto e danno.|| **-abilità,** f. Facilità di metter d'accordo. || **-amento,** m. Il procacciare, senza violenza.||**-ativo,** ag. Atto a conciliare. | *parole, discorsi, pratiche* —. | **-atore,** m. *CONCILIĀTOR -ŌRIS. Che concilia. | *giudice* —, Magistrato che giudica le piccole cause civili e commerciali tra i cittadini. | *arbitro* —, Perito in questioni di contabilità. | Titolo di un giornale letterario che si pubblicò in Milano dal 1818 al 1819, e sostenne strenuamente il romanticismo. || **-atrice,** f. *CONCILIĀTRIX -ĪCIS. Che concilia, mette pace, blandisce. || **-azione,** f. *CONCILIATĬO -ŌNIS. Atto ed Effetto del conciliare. | *della Chiesa con lo Stato*, in Italia, desiderata da molti nei rapporti tra il pontefice e lo stato politico della nazione. | Composizione amichevole di una controversia, di una lite. | Ufficio e sede del giudice conciliatore.

concili o, m. *CONCILĬUM convegno. Adunanza | Adunanza solenne dei prelati per discutere di cose riguardanti la fede, i costumi, la disciplina. | *di Nicea*, del 325, contro gli ariani; *lateranense*, parecchi, come quello del 1215 con Innocenzo III (molto importante); *di Lione*, del 1245, con Innocenzo IV, contro Federico II; *di Trento*, dal 1545 al '63, con la riforma generale della Chiesa; *vaticano*, del 1870, con Pio IX. | *ecumenico*, universale, *generale*. | *Congregazione del* —, istituita da Pio IV per la esecuzione delle deliberazioni del concilio di Trento. | Deliberazioni del Concilio. || **-are,** ag. Di concilio. || **-armente,** In concilio, Per via di concilio. || **-etto,** m. dm. || **-uzzo,** m. spr.

concim e, m. CONCIARE. Letame. | Ingrasso, Sostanza fertilizzante. | *vegetale*, erbe, sovesci, sansa; *animale*, letame, bachi marci; *chimici*, artificiali, come nitrati e fosfati di potassio, di sodio, fosfati di calcio, ceneri; *minerali*, gesso, sale, ecc. || **-aia,** f. **-aio,** m. Luogo ove si ammassa il letame, il concime. || **-are,** a. Dare il concime al terreno per favorirne la fertilità. | *la vigna; gli ulivi, i cavoli*. || **-ato,** pt., ag. Sparso di concime.|**-atore,** m. **-atrice,** f. Che concima.|**-atura,** f. Atto e Tempo del concimare. || **-azione,** f. Operazione di concimare.

concinn ità, f. *CONCINNĬTAS -ĀTIS. Aggiustatezza, Armonia, nel discorso, nell'orazione, nelle parole. || **-o,** ag. *CONCINNUS. Armonico, Acconcio, Aggiustato.

concino, m. Sostanza, spec. della scorza di querce, atta a c o n c i a r e le pelli.

cónci o, pt. sinc., ag. Conciato. | Acconcio. | Assettato, Accomodato, Lavorato. | *mal* —, Guasto, Rovinato. | (tosc.). Letame fatto d'escrementi di bestie grosse. | Roba andata a male. | pvb. *Chi semina le fave senza* —, *le raccoglie senza baccelli*. | +*essere in* —, in ordine. | *venire in* —, Essere opportuno. | *in* —, In assetto. | +Accordo, Pace. | Belletto, Ornamento. | +Pietra lavorata con lo scalpello. | Ornamento, Fregio. || **-olino,** m. dm. Intingolo. |' **-ume,** m. Concia delle pelli.

concio fossecosaché, -siacosaché, v. c i ò.

concion are, nt. *(concióno)*. *CONCIŌNARI. Parlare in pubblico. Arringare, Far concione (ora ir.). || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONCIONĀTOR -ŌRIS. Che conciona. || **-atorio,** ag. *CONCIONATORĬUS. Di concionatore.

conción e, f. *CONCĬO -ŌNIS. +Adunanza, Assemblea. | Discorso pubblico e solenne. Arringa. | Parlata che nelle storie è posta in bocca a un personaggio. | **-ale,** ag. *CONCIONĀLIS. Di concione. || **-almente,** In modo di concione.

+concipere, v. c o n c e p i r e.

concișióne, f. *CONCISĬO -ŌNIS taglio. Brevità nel parlare e nello scrivere. | Espressione concettosa del pensiero.

concis o, ag. *CONCĪSUS tagliato. Breve, Che esprime le idee con stringatezza, e in modo quasi tagliente. | *stile, maniera, autore* —. | +Inciso, Tagliato. || **-amente,** In modo conciso.

concistòr o, +-io, m. *CONSISTORĬUM sinedrio. Assemblea di cardinali, con a capo il pontefice, per discutere di materie di grande importanza. | Luogo di tale adunanza.|Collegio dei cardinali.|Adunanza dei ministri e anziani della Chiesa Evangelica. | Gente adunata a fare gran discorrere.|| **-iale,** ag. Di concistoro.

concit are, a. *(còncito)*. *CONCĬTARE. Incitare, Stimolare, Muovere violentemente. | *l'animo, lo sdegno, l'ira, le passioni; alla ribellione*. | Muovere a sdegno. | rfl. Provocare, Tirarsi addosso. || **+-amento,** m. Eccitamento. || **-ativo,** ag. Atto a concitare. || **-ato,** pt., ag. Eccitato, Commosso, Mosso. | Agitato. | *tutto* —, In grande agitazione. || **-atamente,** In modo agitato, commosso. || **-atissimo,** sup. Molto agitato, irato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONCITĀTOR -ŌRIS. Che muove, eccita. || **-azione,** f. *CONCITATĬO -ŌNIS. Commozione, Impeto. Agitazione di animo. | *di stile*, Foga.

concittadin o, m. Cittadino, Uomo della medesima città con un altro. || **-anza,** f. L'esser concittadini.

concive, m. *CONCĪVIS. Concittadino, Cittadino.

+conclam are, a. *CONCLĀMARE. Chiamare, Invocare. | Gridare insieme. || **-azione,** m. *CONCLAMATĬO -ŌNIS. Grido universale, Acclamazione di molti. | Rito funebre che consisteva nel chiamare a nome il defunto.

conclav e, m. *CONCLĀVE -IS camera. Luogo chiuso in cui si adunano i cardinali per eleggere il papa. | *entrare in* —. | Adunanza dei cardinali per l'elezione del nuovo papa. | +**-io,** m. Stanza interna. | **-ista,** m. Prelato o laico al servizio del cardinale in conclave. | Cardinale in conclave.

conclud ènte, ps., ag. Che conclude. | Valevole, Atto a terminare, definire. Che porge la conclusione. || **-entissimo,** sup., di prova, discorso. || **-entemente,** Efficacemente. In modo concludente. || **+-enza,** f. Condizione di concludente, L'esser concludente: *di argomento, discorso.*

conclùd ere, a. *(conclusi, concluso).* *CONCLŪDĔRE rinchiudere. +Serrare, Stringere insieme. | Raccogliere, Comprendere. | Conchiudere, Recare a fine, a effetto, Menare a capo: *patto, negozio, affare, parentado, alleanza, lega, pace.* | Finire, Terminare, Epilogare, *discorso, opera.* | Dedurre, Argomentare, Far la conclusione. | Precisare con chiarezza i propri' fini e intendimenti. | Proporre quel che si chiede, dopo aver esposti i fatti e le ragioni, Presentare le conclusioni. | Dar frutto, Prosperare. | nt. Importare, Valere. Riuscire. || **-imento,** m. Il conchiudere: *di negozio, trattato.* | **-itore,** m. **-itrice,** f. Che conchiude: *di negozio, ragionamento.*

concluşión e, +concr-, f. *CONCLUSĬO -ŌNIS. Chiusa, Termine, *di discorso, opera.* | Parte in cui è contenuta la chiusa o che serve a conchiudere. | Epilogo. | Deliberazione, Effettuazione, Stringimento: *di negozio, parentado, affare.* | Deduzione, Argomentazione. | Proposizione ultima del sillogismo. | *affermativa, negativa.* | *cavar la —.* | *tenere conclusioni,* Disputare pubblicamente di filosofia. | pl. Proposte finali in giudizio. | Memorie a stampa. | *venire alla —,* all'effetto. | *in —,* Insomma, In sostanza. | *senza —,* Sconclusionato, Inutile e vano. || **-accia,** f. peg. Deduzione cattiva. || **-ale,** ag. neol. *comparsa —,* Istanza riassuntiva che le parti o il Pubblico Ministero presentano in giudizio. || **-cella,** f. dm. *CONCLUSIUNCŬLA. Piccola conclusione: *di discorso, ragionamento.* || **-uccia, -ùcola,** f. spr.

concluş iva, f. Conclusione. || **-ivo,** ag Che vale a concludere, terminare. || **-ivamente,** In modo conclusivo. || **-o,** pt., ag. *CONCLŪSUS (concludere). Conchiuso. Riassunto, Raccolto. | Effettuato, Deliberato. | +Rinchiuso. | m. Conclusione.

concocimento, m. Digestione. | Modo del concuocere.

concòid e, f. *κογχοειδής. Curva a forma del concavo di una conchiglia: studiata dal greco Nicomede. | *frattura —,* a superficie curva. || **-ale,** ag. Attenente alla concoide.

+cónc ola, f. dm. *CONCHŬLA. Catino, Catinella. || **-olina,** f. dm. Conchetta, Catino, spec. per lavabo. | **-ona,** f. **-one,** m. acc. Conca grande. | Donnona grassa.

+concolóre ag. *CONCŎLOR -ŌRIS. Dello stesso colore.

concomit ante, ps., ag. *CONCOMĬTANS -TIS. Che accompagna. | *causa, malattia, sintomo, accidente —.* | *grazia —,* che aiuta a compiere un' azione. | Che concorre a stabilire la prova di un fatto. || **-anza,** f. Accompagnamento. Compagnia: *di circostanze simultanee, immediatamente successive, di cause,* ecc. | Accessorio. | Unione del corpo e del sangue di Gesú nell'eucaristia.

+concòrda, v. concòrdia.

concord are, a., nt. *(concòrdo).* *CONCORDARE *(cor -dis* cuore). Consentire; Essere o Mettersi d'accordo; Accordarsi. | Mettere d'accordo: *opinioni, parole, testimonianze, voleri.* | Pattuire. Aggiustare. | *una pace, una tregua.* | Riscontrare, Combinare, Corrispondere, delle parti della proposizione nelle loro relazioni di genere, numero, caso, persona. | *CHORDA. Consonare, Armonizzare. || **-abile,** ag. *CONCORDABĬLIS. +Concorde. | Che si può concordare. || **+-agione,** f. Accordo. || **-amento,** m. Il concordare || **-ante,** ps., ag. Che concorda. | Consenziente, Di accordo. | Consonante. || **-antemente,** In consenso di sentimenti, di idee. || **-anza,** f. Concordia, Accordo. | Consonanza, Convenienza di suoni. | Corrispondenza, Accordo delle parti della proposizione in genere, numero, caso, persona. | *studiare le concordanze,* gli elementi, la grammatica elementare. | *regole di —.* | Armonia, di suoni. | pl. *della Bibbia, della Divina Commedia, del Petrarca,* Riscontri delle stesse parole nei vari' luoghi dove occorrono, citate con le parole vicine. || **+-ativo,** ag. Atto a metter d'accordo. || **-ato,** pt., ag. Consentito. Pattuito. Messo d'accordo. | Armonizzato. | m. Patto, Accordo. | Convenzione tra la Santa Sede e uno Stato circa la relazione della potestà ecclesiastica con la secolare. | Accordo stabilito tra i creditori e un debitore fallito. || **-atamente,** D'accordo. | Convenientemente. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che mette d'accordo. || **+-evole,** ag. Concorde, Conforme, Consono, Congruente. || **-evolissimo,** sup. | **-evolmente,** Conformemente, D'accordo.

concòrd e, +-o, ag. *CONCŎRS -DIS. Dello stesso sentimento. Unanime. Consenziente. | *opinioni, animi, persone —.* | *plauso —,* unanime. | Accordato. | Armonico. || **-emente,** In concordia, di opinioni, sentimenti. Unanimemente. | D'accordo, In corrispondenza, armonia. || **+-lamente,** Concordemente. || **-issimo,** sup. Di perfetto accordo di sentimento. || **-issimamente.** av. sup || **-ità,** f. Qualità di concorde. Conformità. | Accordo, Armonia.

concòrd ia, f. *CONCORDĬA. Unanimità, Consenso, Conformità di voleri e di sentimenti. | Accordo di propositi, idee, disegni, in cose pubbliche o private. | *di —, in —,* D'accordo. Insieme. | Divinità che presedeva alla concordia. | *tempio della —.* | Carcere dei debitori in Napoli. | *giudizio di —,* Concordato. | Specie di orchidea che ha i fiori di color violetto chiaro, con venature scure. || **+-iare,** a., nt. Concordare. || **+-ievole,** ag. Concordevole. || **+-ievolmente,** In concordia.

Tempio della Concòrdia (Girgenti).

+concorpor ale, ag. *CONCORPORĀLIS. Del medesimo corpo. || **+-are,** a. *CONCORPŎRARE. Incorporare, Formare un sol corpo di due. || **+-ato,** pt. Congiunto in un sol corpo.

concórr ere, nt. *(concorro, concorsi, concorso).* *CONCURRĔRE. Accorrere insieme, Adunarsi, Venire insieme. | Competere. Gareggiare. | *a ufficio, cattedra, appalto, premio.* | Aspirare con altri: *a ufficio, onori.* | Cooperare, Intervenire insieme, Partecipare: *a un'impresa, spesa, fine.* | *alla guarigione, alla rovina,* Cospirare. | Convenire, Consentire, *in un'opinione, sentenza.* | +Accorrere, Accadere. | Convergere, Incontrarsi, *di linee.* || **-ente,** ps., ag. +Occorrente, Accaduto. Che concorre. | m. Emulo, Competitore. Aspirante. | Compratore. | Chi fa concorrenza. | *linee —,* che passano per un medesimo punto. || **-enza,** f. Il concorrere. | Gara, Emulazione, Competenza, nell'aspirare a uffici' e sim., nell'acquistar clientela, di chi fa lo stesso commercio. | Principio economico che implica libertà di produzione, opp. a Monopolio. | *fare —.* | *a —,* A gara. | +Ricorrenza. || **-imento,** m. Il concorrere. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che concorre.

concórs o, m. *CONCURSUS Calca di gente in un luogo. Folla. | *luogo di —,* dove viene molta gente. | Gara fra aspiranti *a impresa, impiego, premio,* e sim. | *per titoli* o *per esami,* dove si esaminano i titoli o le prove scritte, orali. | *per titoli e per esami,* dove si esamina l'una cosa e l'altra. | *interno,* tra quelli che già occupano un ufficio, un posto nell'amministrazione o nel ruolo. | *internazionale,* se sono ammessi aspiranti di ogni paese. | *bandire un —; avviso di —.* | *aprire, chiudere, sospendere, annullare un —.* | *vincere il —.* | Incontro di più linee. | *di vocali,* Incontro, Jato. || **-ino,** m. dm. || **-one,** m. acc., schr. Gara di molti.

concòtt o, pt., ag. *CONCOCTUS (concuocere). Cotto, Appastato. | Arso. | Disseccato. || **-ore,** m. **-rice,** f. Che concuoce.

concozióne, f. *concoctĭo -ōnis digestione. Il divenir concotti dei cibi per la digestione. Concocimento. | Maturazione degli umori.

concre are, a. (*concréo*). *concrĕare. Creare insieme. | Originare. || **-ato,** pt., ag. Congènito. Innato. Creato insieme.

+concréd ere, a. *concrēdĕre. Credere. | Affidare. || **-endo,** ger. Credendo insieme. || **-itore,** m. Creditore con altri.

+concremare, a. (*concrèmo*). *concrĕmare. Bruciare.

concresc ènza, f. *concrescentĭa. Concrezione. || **-ibile,** ag. Atto a formar concrezione.

concret are, a. Ridurre in concrèto. Concludere. | Venire al concreto. || **-ato,** pt., ag. Stabilito, Concluso.

concrèt o, ag., m. *concrētus (pt. *concrescĕre*). Ammassato, Rappigliato, Condensato. | *sostanze* —, solide, o che ridiventano solide. | Materiale, Reale, Sostanziale; cntr. di Astratto. | *scendere dall'astratto al* —. | Preciso, Determinato. | *nome* —, di cosa reale o immaginata come tale. | *aggettivo* —, che si unisce al nome. | *caso* —, determinato, Fatto, Caso pratico. | *in* —, Nel fatto, Nella realtà. || **-ezza,** f. Qualità di solido, reale, concreto. || **-izzare,** a. neol. Concretare, Ridurre al concreto.

concrezióne, f. *concretĭo -ōnis rappigliamento, concrescenza. Consolidamento, Ammassamento, di particelle prima scomposte o sciolte. | pl. *calcaree, salicee.* | Formazione organica o inorganica nel tessuto animale. | pl. Calcoli che si formano nelle articolazioni e altrove. | pl. Incrostazioni formate per sedimento dei liquidi e dei vapori.

concubin a, f. *concubīna (*cubare* giacere). Donna che convive con un uomo senza essergli moglie. || **-ario,** m. Chi vive in concubinato. || **-ato,** m. *concubinatus. Stato di chi vive con una concubina. || **+-esco,** ag. Da concubina. | **-etta,** f. dm. || **-o,** m. *concubīnus. Concubinario. Chi tiene concubina.

concùbito, m. *concubĭtus. Il giacere insieme, | Coito.

+còncula, f. dm. *conchŭla. Conchetta. Concola: Specie di misura. | Ciò che sta in una concula. | Nicchio marino della porpora.

conculc are, a. *conculcare (*con* + *calcare*). Calpestare, Tener sotto. | Vilipendere. | *i diritti.* | Opprimere. || **-abile,** ag. Da potersi conculcare. || **-amento,** m. Il conculcare. || **-ato,** pt., ag. Calpestato, Oppresso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che conculca. || **-azione,** f. *conculcatĭo -ōnis. Il far conculcato. Dispregio, Oppressione.

concùoc ere, a. *concoquĕre. Cuocere, Trasformare i cibi nello stomaco, Digerire. | anche dell'azione del sole sulle terre. | della mente, Ponderare, Maturare. || **-imento,** m. Cocimento, Atto del concuocere.

+concup ire, a., dif. (solo inf. e pt.). *concupĕre. Desiderare, Bramare. || **-ito,** pt. *concupītus. Desiderato.

concupìsc ere, a. (*concupisco; concupisceva; concupii; concupito*). *concupiscĕre. Bramare sensualmente. | Desiderare fortemente. || **-ente,** ps., ag. Bramoso, Preso da libidine. || **-enza, -enzia,** f. *concupiscentĭa. Desiderio bramoso. | *carnale.* | *peccato di* —. | Abituale bramosia sensuale. | Brama, Avidità: *di lodi, di oro.* || **+-enziale,** ag. Di concupiscenza. || **+-evole,** ag. *concupiscibĭlis. Bramoso. || **-ibile,** ag. Desiderevole. Che eccita la concupiscenza, muove il desiderio. | Inclinato alla concupiscenza. | *appetito* —, Desiderio di ciò che appare quale bene ai sensi. || **-ibilità,** f. Facoltà del desiderare. || **-ibilmente,** Mediante concupiscenza. || **+-ivo,** ag. Che tende alla concupiscenza.

+concuss are, a. *concussus scosso. Scuotere forte, Dibattere, Conquassare. || **+-atore,** m. Scuotitore.

concussión e, f. *concussĭo -ōnis scuotimento. Estorsione: reato di un funzionario pubblico, che con la minaccia di un atto di pubblica autorità estorce un lucro illecito. | +Sbattimento, Scuotimento. || **-ario,** m. Colpevole di concussione.

concuss o, pt., ag. *concussus (*concutĕre* scuotere). Scosso. | Angariato. | *danaro* —, estorto. || **-ivo,** ag. Atto a scuotere.

condalio, m. *condalĭum (κόνδυλος giuntura). Anello che mettevano alla prima giuntura dell'indice, dei servi.

condanna, f., dv. condannare. Sentenza con la quale i giudici infliggono una pena | *al carcere, di morte, capitale.* | v. condizionale. | Pena. | Biasimo, Disapprovazione. | Multa.

condann are, a., nt. *vl. condamnare (*condemnare*). Giudizio, Sentenza che colpisce con pena, castigo. | *per furto, per falso* (anche *di*). | *a morte, al carcere, all'ergastolo, all'esilio, a domicilio coatto; in contumacia.* | anche di forze superiori, e di Dio. | *all'infelicità.* | *all'inferno,* Dannare. | *nell'avere, nella persona, nelle sostanze.* | Disapprovare, Biasimare. | Riprovare, di eresie, errori e sim. | Multare. | Colpire di tassa, assegno. | *uscio, finestra,* Chiuderla, che resti impedita. || **-abile,** ag. *condemnabĭlis. Degno di condanna. | Da condannarsi. || **-abilissimo,** sup. || **+-agione,** f. *condemnatĭo -ōnis. Condanna, Pena, Castigo *(di giudici).* | +*sonare a* —, della campana che dava il segno per l'esecuzione della condanna. | **-ato,** pt., ag. Colpito di condanna. Che sconta una pena. | *dai medici,* Spedito. | *porta, uscio* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che condanna. | Chi suole censurare e biasimare. || **-atorio,** ag. Di condanna: *sentenza.* | **-azione,** f. Condanna. || **-evole,** ag. Degno di condanna.

condeb itóre, m. (**-itrice,** f.). Debitore insieme con altri.

condec ènte, ag. *condĕcens -tis (ps. *condecēre*). Decente, Conveniente. || **-entemente,** In maniera conveniente. || **-entissimo,** sup. || **-evole,** ag. Condicevole, Conveniente. || **-evolmente,** In modo conveniente.

condecor are, a. (*condècoro*). *condecŏrare. Decorare, Ornare. || **-ato,** pt., ag. Decorato cavaliere con un altro.

condégn o, ag. *condignus. Degno. Meritevole. | Pari al merito o alla colpa, Adeguato. | *merito* —, secondo la giustizia divina. || **-amente,** In modo degno, adeguato. || **-ità,** f. Merito.

+condenn are, a. *condemnare. Condannare. || **-abile,** ag. *condemnabĭlis. Degno di condanna. || **+-agione,** f. *condemnatĭo -ōnis. Condanna. | +Spesa di porto. || **+-azione,** f. Condanna. || **+-atore,** m. *condemnātor -ōris accusatore. Che dà la condanna.

condens are, a. (*condènso*). *condensare. Rendere denso. | *l'aria, i vapori.* | *i pensieri, le idee, la materia,* Esprimersi in modo conciso, compendioso. | rfl. Diventar denso. | **-abile,** ag. Che si può condensare. | **-abilità,** f. Proprietà che ha un corpo di scemar di volume, senza diminuire di quantità. || **-amento,** m. Il condensare. | **-ante,** ps. Che condensa, aumenta di densità. || **-atore,** m. Apparecchio annesso alle macchine a vapore per raffreddare il vapore di scarico. | *a miscuglio, a superficie,* ecc. | *elettrico,* Apparecchio che aduna e serba elettricità. | *pneumatico,* Tromba che raccoglie nel recipiente l'aria compressa. || **-atrice,** f. Che condensa. || **-azione,** f. *condensatĭo -ōnis. Il far condensato, rendere o divenire denso. | *elettrica, dei gas, vapori.* | *macchina a* —. || **+-o,** ag., pt. sinc. *condensus. Denso. Ristretto.

condescéndere, ecc., v. condiscendere.

+condescens ióne, f. *descensĭo -ōnis. Il condiscendere. Indulgenza, Consentimento. || **+-ivo,** ag. Indulgente. Pieghevole.

+condìc ere, nt. *condĕcēre *(decet)*. Confarsi, Convenire. | *condīcĕre intimare. Dire. || **-evole,** ag. Degno, Conveniente.

còndil o, m. *κόνδυλος nocca, prominenza. Escrescenza articolare. || **-ino,** m. dm. Frammentino tondo di cristallo. || **-òma,** m. *κονδύλωμα condylōma. Protuberanza carnosa

delle parti basse derivante da infezione. Cresta di gallo. || **-ura**, f. *οὐρά coda. Specie di talpa che ha all'apice del muso come una corona stellata, di cartilagini, e la coda piú lunga che la talpa.

Condilura.

cond ire, a. (*condisco*). *CONDIRE. Rendere saporito. | *le vivande; l'insalata, i ceci, le erbe cotte*, ecc. | +Candire, Confetturare. | Rendere piacente alcuna cosa. | *i rimproveri con belle parole*. | Conciare, schr. || **-imento**, m. Il condire. | Ciò che serve a rendere piú piacevole il sapore delle vivande, come olio, aceto, sale, salsa, cacio, spezie. | pvb. *Il primo — è l'appetito*. | Mitigamento, Addolcimento, di atti o di parole di rigore.

condirettóre, m. Direttore con altri, di giornale, rassegna, bullettino, fabbrica, azienda, ecc.

condiscénd ere, nt. Acconsentire, Cedere, Piegarsi, per grazia, di buona, di mala voglia, al volere altrui. | +Scendere, Discendere. || **-ente**, ag. Arrendevole, Compiacente, Cedevole. | **-enza**, f. Disposizione a cedere. | **+-imento**, m. Il condiscendere ed uniformarsi al parere, ai desideri' altrui. Concessione.

condiscépolo, m. *CONDISCIPŬLUS. Compagno di scuola. Scolare dello stesso maestro con un altro.

condit o, pt., ag. *CONDĬTUS. Fornito di condimento. | Addolcito. | m. Condimento. || **-ore**, m. *CONDĬTOR -ŌRIS. Chi condisce. || **-ura**, f. *CONDITŪRA. Condimento. Il condire. | +Imbalsamazione, di cadavere.

+còndit o, ag. *CONDĬTUS (ps. *condĕre*). Fondato. Fabbricato. | l. *ab urbe condĭta*, dalla fondazione di Roma. || **-ore**, m. *CONDĬTOR -ŌRIS. Fondatore, Edificatore. || **-orio**, m. *CONDITORĬUM ripostiglio. Loculo per riporre cadavere, Cassa da morto, Urna cineraria.

condivìdere, a. (*condivido, -divisi, -diviso*). Dividere con piú persone, Spartire: *eredità, patrimonio*. | neol. *il dolore, l'opinione*, Parteciparvi.

condizional e, ag. *CONDITIONĀLIS. Limitato, Sottoposto a una condizione, Dipendente da condizione. | *proposizione —*, che afferma o nega sotto condizione; *modo —*, del verbo, esprimente azione condizionata. | *condanna —*, la cui esecuzione avviene in caso di recidiva. || **-mente**, Sotto condizione.

condizion are, a. (*condiziono*). Disporre in maniera, Dare le qualità atte ad un fine. Fornire delle necessarie condizioni. | Sottoporre a patto, condizione. | Conciare, Condire, Preparare per cuocere o per portare in tavola: *vivande*. | *cassa, roba da spedire*, Metterla nelle condizioni necessarie a salvarla dai pericoli del viaggio. Imballare. | Sottoporre la seta all'operazione della condizione. | rfl. Abilitarsi, Divenire atto. || **-abile**, ag. Da condizionare. || **-atamente**, Sotto condizione. | Con riserva. || **-ato**, pt., ag. Fornito di qualità, condizione ad un fine. Sottoposto a condizione. | Sistemato, Imballato. | *mal —, ben —*. | +In buona salute. | *Condizionata*, nelle corse al trotto, quella in cui i cavalli con precedente, *record*, migliore debbono dare un abbuono di distanza agli altri con precedente, *record*, inferiore. || **-atura**, f. Il far condizionato.

condizión e, f. *CONDITĬO -ŌNIS fattura. Qualità, Natura. Stato fisico o morale o economico di una persona. | Stato di fortuna, Grado, Professione. | *sociale*, nel rapporto della società civile. | *gente di —*, di buona condizione, elevata, bennata. | Stato d'animo. | Modo di essere, di vivere, Sorte, Stato, anche di cose (mobili, case, ecc.). | *vestito in buone —*. | Specie, Fatta. | *di ogni —*. | *mettersi in —*, in istato. | Requisiti, Qualità, Attitudini per arte, professione, impresa e sim. | *non aver le — per aspirare a un ufficio*. | Patto. Limitazione. Riserva. | pl. Particolari di patto, contratto, negozio, accordo. | *accettabili, buone, onerose, esose*. | *vendere a —, a buone —*, molto bene. | +Pericolo, Rischio. | *a —*, A patto. | *sotto —*, Sotto riserva. | *senza condizioni*, In tutti modi. | *per nessuna —*, A nessun patto, In nessun modo. | Determinato grado di asciuttezza che si dà col fuoco alle sete da traffico, e si misura con l'igrometro. | Edifizio in cui si opera la condizione delle sete, mediante un determinato calore artificiale. || **-ario**, ag. Condizionale. | m. Goditore di qualche condizione. | Creditore con condizione. || **-cella**, f. dm.

condoglianza, +condoglienza, f. Il condolersi. Partecipazione all'altrui dolore. | *far le —*, Esprimere il proprio dolore per la disgrazia altrui. | *visita, lettera di —*. | Rammarico, Lamento.

condol ére, rfl. (*condòlgo, condòlsi, condoluto*). *CONDOLĒRE. Rammaricarsi. Dolersi delle sventure altrui (*con*). | +anche con *a*. || **-ente**, ps. Che si duole insieme, Che sente o esprime condoglianza. || **+-enza**, f. Dolore, Condoglianza. || **-ore**, m. Condoglianza. || **-uto**, pt. Doluto insieme con un altro.

condolino, v. còndilo.

+condòma, m. Specie di antilope dell'Africa, di color bruno, con corna, e macchiata di larghe strisce bianche.

condòmin o, m. *DOMĬNUS padrone. Compadrone. Chi ha condominio. || **-io**, m. Diritto di dominio che si ha in comune con altri su casa o parte di essa.

condon are, a. (*condóno*). *CONDŌNARE. Perdonare, Rimettere. | Non far pagare in tutto o in parte un debito. Non far scontare tutta o parte di una pena. || **-abile**, ag. Che si può condonare. | Degno di perdono. || **-abilissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che condona. || **-azione**, f. *CONDONATĬO -ŌNIS. Donazione. Atto ed Effetto del condonare. || **+-évile**, ag. Condonabile. || **-o**, m. Condonazione.

condóre, m. *sp. CONDÓR. Avvoltoio grandissimo (ha 3 mt. di apertura di ali), che vive piú spec. nell' America meridionale: è nero, ma ha candide le ali e il collare, il collo nudo di color rosso scuro, la testa adorna di protuberanze carnose: si ciba di carogne di grosse fiere.

Condóre.

condótt a, f. Maniera di condursi, di vivere, Contegno, Costumi, Portamento. | *buona, mala —*. | Buona condotta. | *senza —*, Che non ha decoro, Sregolato. | Modo di condurre dal principio alla fine un lavoro letterario, Ordinamento, Composizione, Tela. | Orditura di un pezzo. | +Conducimento, Scorta, Guida. | +Maniera di governare, Governo, Reggimento. | +Porto, Trasporto. | +Impresa, Locazione, Appalto, Contratto di prestazione d'opera. | Ufficio del medico condotto e del veterinario, e Luogo nel quale esercitano. | *medica, chirurgica, medico-chirurgica*. | Convenzione per la quale un capitano o un corpo di soldati vengono agli stipendi' di uno Stato, per un tempo determinato. | Quantità di truppe o navi che un capo conduce agli altrui stipendi'. | Quantità di carriaggi che vetturegiano provvisioni e munizioni. | Convoglio o serie di convogli. Trasporti. | *delle acque*, Acquedotto. Il condurle regolandone il corso. | +Deduzione di colonia. | *di vapore, di gas, elettricità*, ecc. || **-iere, -iero**, m. **-a**, f. Chi conduce. | Consigliere, Guida. | Capitano di gran riputazione che assoldava milizie e le conduceva a servizio di principe o repubblica. | Comandante, di squadriglie, di corpi franchi. | Capitano. | Chi tiene a suo salario muli e mulattieri per trasportar roba a nolo. | Vetturale, Procaccia.

condótt o, pt., ag. *CONDUCTUS. Portato, Trasportato, Menato. | *acqua —*, che si fa passare per condotti. | Composto, Eseguito. | Stipendiato. | *medico —*, stipendiato per la cura degli abitanti di un paese. | *mal —*, Mal ridotto. | m. Acquedotto. | Canale. Doccia. Tubo. | *alimentario, intestinale*. | +Mercenario. | Canna o tubo pel quale scorre un fluido. | Canale per cui scorre il metallo. || **-ura**, f., v. conduttura.

+condrilla, f. *condrilla χονδρίλλη. Sorta di cicoria di sapore amaro, che si mangia in insalata: Terracrèpoli.

+condrina, f. *χόνδρος cartilagine. Specie di gelatina, di ossi bolliti a lungo e della cornea dell'occhio.

+conduca, m. Duce, Guida.

conduc ènte, ps., ag. Che conduce. | m. Soldato addetto al servizio dei muli e dei carri. | neol. Chi prende in affitto o in appalto. Appaltatore. | Manovratore di automobile, di vettura tranviaria. || **-entissimo,** sup. || **-evole,** ag. *conducibĭlis. Che conduce. Favorevole, Atto. || **-ibile,** ag. Acconcio. | Che si lascia condurre. || **-ibilità,** f. Proprietà che hanno i corpi di trasmettere il calore, l'elettricità. || **-imento,** m. Il condurre. | +Procedimento, Condotta. | Comando. | Porzione di scala che serve ad unire due note tra di loro distanti. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che conduce. Conduttore. | Maestro. | Guida. Capitano. | Condottiero. | Soprastante a una compagnia di lavoratori in opera d'ingegneria. | Reggitore, Sovrano. | +Lenone.

condurre, +condùcere, a., nt. *(conduco, -ci; condussi; condotto).* *condūcĕre. Menare, Guidare. | *le bestie al pascolo; la barca.* | *l'acqua,* per rivi, canali, tubi. | *a bene, a male; ad effetto; in miseria, alla mazza; in disperazione, a mal termine.* | di vie che metton capo a un dato luogo: *Tutte le strade conducono a Roma* (anche in senso traslato). C'è mezzi e vie diverse per arrivare a un fine. | Far arrivare. | *di tempo,* Passarlo. | Dirigere. Amministrare. Governare, Regolare, *azienda, amministrazione.* | Compiere, Recare a fine, termine, *impresa, lavoro.* | Lavorare, come Scolpire, Cesellare, Perfezionare. | Fabbricare, Costruire, Portar avanti una costruzione. | Eseguire, Disporre, Proseguire: *una commedia, l'intreccio di un romanzo* o *dramma.* | Trascinare. Indurre. Spingere. | Prendere a locazione, *bottega, terreno.* | Fermare al soldo un corpo di soldatesca. | *a cammino,* Dirigere la marcia; *battendo,* Cacciare il nemico con la spada nei fianchi. Menar battendo; *la zappa,* Guidare i lavori dei zappatori alle trincee. | Stipendiare, professori, medici. | rfl. Andare, Ridursi, Portarsi. | Riuscire, Arrivare. | Indursi. | Comportarsi. | Arrivare a vedere con gli anni, Spingersi sino a vedere. | *bene, male,* Aver buona, cattiva condotta.

+condutta, v. condotta.

+condutt o, pt., m. *conductus. Condotto. | Provvisione da mangiare. Vivanda. || **-ibilità, -ività,** f. Conducibilità. Proprietà di alcuni corpi di ricevere e trasmettere il calore e l'elettricità. || **-ivo,** ag. Atto a condurre il calore o l'elettricità. | **+-izio,** ag. *conductīcius. Mercenario. Che si piglia ad affitto.

condutt óre, m. *conductor -ōris. Che conduce. | +Capitano. | Chi conduce a prezzo vetture. | Chi si serve dell'opera altrui obbligandosi a dare una mercede. | Affittuario. Locatario di poderi | Impiegato che regola le fermate e le partenze di diligenze, tram, omnibus, e riscuote il prezzo o verifica i biglietti del prezzo. | Impiegato che accompagna il treno e ne regola l'andamento. | *di albergo, locanda, trattoria* e sim., Chi dirige e amministra per proprio conto, retribuendo il proprietario. | Corpo in quanto riceve e trasmette il calore: *buono,* dotato di molta conduttività, come i metalli, il carbone; *cattivo,* come il legno, la lana, la carta. | Corpo che ha proprietà di ricevere e trasmettere l'elettricità: *buon —,* come metalli, corpo umano, carbone; *cattivo —,* come acqua, terra, resina, vetro, gomma. | *elettrico,* Cordone o catena metallica, che dà libero passaggio al fluido e lo conduce dove si voglia. | Guida del bisturi. | *tubo, filo —.* | **-rice,** f. *conductrix -īcis. Che conduce. || **-ura,** f. +Conducimento. | Condotto, Fogna, Canale e sim. | Sistema di tubi, di condotti, spec. per acqua, gas.

+conduzióne, f. *conductĭo -ōnis. Locazione. | L'accaparrare l'opera altrui. | Il far passare le acque da un luogo ad altro per mezzo di condotti. | +Nolo, Vettura. | *termica,* Modo di propagazione del calore attraverso un corpo, senza spostamento delle sue parti.

conestàbil e, +-àbole, +-àvole, m. *comes stabŭli capo della scuderia. Grado di comando nell'antica milizia, vario secondo i tempi, sino a generalissimo e governatore di fortezza. || **+-eria, -ia,** f. Grado di conestabile. | Milizia del conestabile.

confabul are, nt *(confàbulo).* *confabŭlari. Favellare insieme. Chiacchierare a lungo. | Conversare con alcuno di cose poco rilevanti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che confabula | **-atorio,** ag. Di conversazione. || **-azione,** f. *confabulatĭo -ōnis. Il confabulare. Conversazione, Colloquio.

confac ènte, +confaccènte, ps., ag. *conficiens -tis. Che si confà, Che s'agguaglia. Adatto, Conveniente. || **-entemente,** In modo confacente, adatto. || **+-enza,** f. Conformità, Convenienza. || **-evole,** ag. Confacente. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo confacente. || **-evolezza,** f. Adattabilità, Convenienza. || **+-imento,** m. Il conformarsi.

confalóne, ecc., v. gonfalone.

confare, rfl. *(confaccio, confà; confaceva; confece; confacente, confatto).* *confacĕre. Convenire. Essere conforme, adatto, conveniente, Accordarsi. | di piante, Attecchire bene. | di cibi, aria, clima, Giovare, Corrispondere bene. | Aver proporzione, Essere proporzionato, rispetto ad altra grandezza.

confarre are, confarrare, a. *confarreare. Unire in matrimonio col rito del farro, che gli sposi assaggiavano insieme. || **-azione,** f. *confarreatĭo -ōnis f. Celebrazione del matrimonio col farro.

+confastidi are, rfl. Infastidirsi, Annoiarsi. || **+-ato,** ps., ag. Nauseato, Infastidito.

confeder are, a., rfl. *(confèdero).* *confœderare. Unirsi nel patto della confederazione. || **-amento,** m. Il confederarsi. || **-ato,** pt., ag., m. Che è in confederazione. Stretto da speciale alleanza. | *principi, Stati, città, società confederate.* || **-ativo,** ag. Che tende o serve a confederare. || **-azione,** f. *confœderatĭo -ōnis patto. Unione, Lega politica di più Stati indipendenti sotto un'autorità superiore scelta da essi, e che ha poteri più o meno estesi, per difendere interessi comuni. | *svizzera, germanica; degli Stati Uniti d'America.*

confer ire, a. *(conferisco).* *conferre portar più cose o insieme. Accordare, Dare, Concedere. Largire, Donare: *titolo, grado, ufficio, onore, diploma, benefizio; decorazione.* | *i sacramenti.* | Porgere, Somministrare, Prestare. | Manifestare, Comunicare. Partecipare, Annunziare. | Portar vicino, Mettere a confronto. | Confrontare, Riscontrare, Collazionare: *codici, stampe, scritture, detti, sentenze.* | nt. Discorrere, Abboccarsi, Avere un colloquio importante. | Concorrere, Contribuire a un effetto. Cooperare. | *all'eleganza.* | Giovare. | *alla salute; alla buona digestione; alla maturazione.* || **-ente,** ps., ag. Che conferisce, giova. | Attinente, Concernente. || **-enza,** f. Abboccamento, Colloquio di due o più persone per definire cosa importante. | Lezione, Lettura, Discorso in pubblico sopra qualche argomento, spec. scientifico o letterario. | *tenere, fare una —.* | Riunione di diplomatici di più Stati. | pl. Esercizi' tra maestri e discepoli per ripetizioni e sim. | +Paragone. || **-enziere,** m. (**-a,** f.), neol. Chi fa una conferenza, un discorso in pubblico. Chi fa spesso conferenze. || **-imento,** m. Atto del conferire, porgere, concedere. | *di un premio, della medaglia,* e sim. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che conferisce.

confèrma, f. Notizia che accerta un fatto o una cosa. | Rinnovamento, Ribadimento, di concessione, dignità, ufficio, nomina, ecc.

conferm are, a. *(confèrmo).* *confirmare. Raffermare, Render fermo, saldo, Rassodare. Ripetere cose già dette, insistendovi, per attestare la verità. Asseverare. | Con-

fortare, Rafforzare. | *nell'idea, nel proposito, disegno.* | Dichiarar fermo, Ribadire, Lasciare nel valore primitivo: *le dimissioni, il voto, la notizia, le informazioni, la sentenza; la promessa.* | Rinnovare: *nomina, contratto.* | Approvare. | ✠ Cresimare. | rfl. Dichiararsi come per lo innanzi, spec. nei complimenti epistolari. || †**-agione,** f. Confermazione. || **-amento,** m. Il confermare. || **-ante,** ps. Che conferma. || **-ativo,** ag. *CONFIRMATĪVUS. Che serve a confermare. | **-ativamente,** In modo confermativo. || **-ato,** pt., ag. Ribadito, Asseverato, Che ha avuto conferma. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONFIRMĀTOR -ŌRIS. Che conferma. || **-atorio,** ag. Che vale a confermare. || **-azione,** f. *CONFIRMATĪO -ŌNIS. Azione del far confermato. Asseverazione. Affermazione. | Parte di un'orazione, dimostrativa e confutativa. | ✠ Cresima.

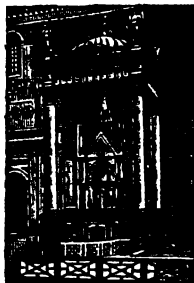
confèrv a, f. *CONFERVA musco, consolida. Specie di alghe delle acque dolci: Borraccine d'acqua. || **-acee,** f. pl. Famiglia delle conferve.

Confèrva.

confess are, a., nt. *(confèsso).* *CONFESSUS (pt. *confitēor*) che ha dichiarato. Dichiarare, Manifestare, Palesare: *i propri' errori, la colpa, il torto; il vero; il delitto, il furto.* | *col silenzio, con lo sguardo, col pianto.* | Professare. | *la fede,* Farne pubblica professione. Dichiarare solennemente. | ✠ Stare a udire i peccati del penitente. | *aver facoltà di* —. | Cavar di bocca ad alcuno i segreti. | Riconoscere. | rfl. Dire al sacerdote le proprie mancanze (con *da*). | Aprirsi, Palesarsi con qualcuno. | pvb. *Chi burla, si confessa.* | †**-agione,** f. Confessione. || †**-amento,** m. Confessione. || **-ante,** ps., ag. Che confessa o si confessa. || **-ato,** pt., ag. Dichiarato. Riconosciuto. | pvb. *Peccato confessato è mezzo perdonato.* | ✠ Che ha fatto la confessione. || †**-atore,** m. Confessore.

confession ale, m. ✠ Bussola di speciale costruzione, o Inginocchiatoio dove i sacerdoti ascoltano le confessioni. | Ufficio del confessore. | ag. Attenente alla confessione religiosa o alla fede professata. || **-ario,** m. Confessionale. | *di pegno,* Che ha in deposito un oggetto di pegno.

Confessionale (S. Pietro, Roma).

confessión e, f. *CONFESSĪO -ŌNIS. Atto del confessare, Dichiarazione di riconoscimento, Palesamento. | *pubblica.* | ✠ Rivelazione dei propri' peccati al sacerdote. | *auricolare,* all'orecchio del sacerdote, che si appoggia col capo a una specie di grata. | *il segreto della* —. | *polizzino, biglietto della* —. Attestato dato dal confessore. | *dire in* —, in segreto. | *sotto sigillo di* —, In gran segretezza. | Facoltà di ascoltare la confessione. | Manifestazione, Professione di fede. | pl. Libro in cui l'autore dice i segreti della sua vita. | *di sant'Agostino, di Rousseau.* | *dei testimoni,* Deposizioni, in giudizio. | *dell'imputato, delle parti.* | Luogo sotto l'altare in cui sono riposte le reliquie di un santo, Tomba di un santo. | Chiesa, Fede professata. | *cattolica, ortodossa, evangelica, luterana, protestante,* ecc. || **-accia,** f. peg. || **-cella,** f. dm. Rivelazione di piccolo fallo; ovvero non piena e perfetta. || **-ista,** m. Luterano, seguace della Confessione di Augusta del 1530 (scritta da Melantone). || **-uccia,** f. Confessione da poco.

Confessióne (S. Paolo, Roma).

confèsso, ag. *CONFESSUS (pt. *confitēri*). Che ha confessato. | *reo* —. | ✠ †Confessato. | *e comunicato.*

conféss o, m. FESSO. Muramento a tre facce, per lo piú a scarpa, elevato fino all'altezza delle mura, talvolta sormontato da torre, addossato di tratto in tratto alle mura castellane per dar forza e ornamento.

confessór e, -òre, †-o, m. *CONFESSOR -ŌRIS. ✠ Sacerdote che ascolta la confessione. Sacerdote che amministra il sacramento della penitenza. | *sta col* —, vicino a morte. | *chiamare il* —, per un morente. | Cristiano che fa professione di fede. | Cristiano santificato per la sua eroica professione e propagazione della fede. | Chierico tonsurato. || **-ato,** m. Ministero del confessore, Tempo della sua durata in un luogo. || **-ino,** m. dm. Pretino garbato a confessare. || **-orio,** ag. *CONFESSORĪUS. Di confessione.

confett are, a. *(confètto).* CONFETTO. Far confezione. Acconciare le frutta con zucchero. Candire. | Fare, Preparare, Comporre. | †Trattar cortesemente. | Imbrogliare, Aggirare. | *una rapa,* Far cortesie a chi non le merita. | nt. †Mangiar confetti. || **-ato,** pt., ag. Candito. | Fatto, Lavorato. | Lusingato. || **-atore,** m. Chi confetta.

confètt o, pt., ag. *CONFECTUS (pt. *conficĕre*) fatto. Confettato. | Consumato, Logorato. | *terreno* —, cotto dal sole, dal gelo. | Affranto, Angustiato. | m. Piccolo dolce di zucchero cotto, variamente formato, per lo piú con dentro mandorle, pistacchi, nocciuole, o liquore, ecc. | Chicca, Zuccherino. | *parlante,* che ha dentro qualche bigliettino con un motto. | *a sorpresa,* che ha dentro qualche graziosità nascosta. | *mangiare i confetti,* della celebrazione delle nozze. | †Composizione medicinale. | *confetti di montagna,* Castagne secche, schr. || **-iera,** f. Vaso elegante per confetti. || **-iere,** m. Colui che fa e vende confetti, paste, dolci e sim. | Profumiere. || **-ino,** m. dm. Piccolo confetto. | pl. Preparati medicamentosi a guisa di confetti che si dànno ai bambini. | Cosa piccola e facile, o piacevole in confronto d'altre. || **-uccio,** m. spr. || **-ura,** f. *CONFECTŪRA. Confetti di piú qualità, e sim. dolci. | Marmellata. || **-urerìa,** f. Luogo dove si vendono o si fanno le confetture. || **-uriere,** m. Chi fa o vende confetti ed altri dolci. Confettiere.

confezión e, f. *CONFECTĪO -ŌNIS fattura. Composizione di vari' ingredienti. | Composizione preparata con artifizio. | Operazione di comporre frutte, fiori, e sim. con zucchero o miele. | neol. Lavorazione di abiti, cappelli da signora, camice, cravatte, ecc. | pl. Abiti e sim. che si vendono bell'e fatti. || **-are,** a. Far confezione.

conficc are, a. *(conficchi).* Ficcare con forza, una cosa aguzza. Ficcare, Piantare. | *un chiodo.* | Inchiodare. Perforare con chiodi. | *un bastimento.* | Affiggere con chiodi. | Imprimere nella memoria. | *le artiglierie,* Inchiodarle perché non servano. || **-ato,** pt., ag. Confitto. || **-amento,** m. Il conficcare. || **-atura,** f. Effetto ed Atto del conficcare. || †**-azione,** f. Il conficcare.

†conficere, a. *(conficio, confeci, confètto).* *CONFICĔRE menare a compimento. ✠ Consacrare, Compiere con rito sacro: *il sacramento.* | Fabbricare. | Confettare.

confid are, a. *CONFIDĔRE. Far sicuro, Affidare, Creder sicuro, consegnando o rivelando cosa ad alcuno. | *un segreto: una persona alle cure altrui.* | †Affidare, Dare affidamento. | anche rfl. Aver fiducia, Assicurarsi, Appoggiarsi con sicurezza. Affidarsi (con *in;* anche con *di*). | Tener per certo. | *confidarsi con alcuno,* Dirgli i suoi segreti, Sfogarsi; Mettersi nelle sue mani. || †**-amento,** m. Fiducia. Il confidare. | †**-anza,** f. Confidenza, Fidanza, Fiducia. | Fede, Parola data. || **-ato,** pt., ag. Fidato. | Affidato. | Pieno di fiducia. || †**-atamente,** Con fiducia. || †**-atissimo,** sup. Molto fidato.

†confideiussóre, m. *CONFIDEIUSSOR -ŌRIS. Chi ha dato malleveria con altri. Fideiussore con altri.

confidènt e, ag. *CONFĪDENS -TIS (ps. *confidère*). Che confida. | Che merita o inspira confidenza. | Sicuro di sé stesso, Franco, Intrepido. | s. Persona cui si confidano i segreti pensieri. | Amico strettissimo. | Spia della polizia. | nelle tragedie, Personaggio familiare a uno dei protagonisti, e nei cui colloqui' il pubblico apprende le cose antecedenti e i propositi di quelli. || **-emente,** Con fiducia in se e negli altri. | Amichevolmente. || **-issimo,** sup.

confidènz a, +-ia, f. *CONFIDENTĬA. Sicurezza. Fiducia. | Comunicazione che si dà o si riceve di un segreto. | Familiarità. Intrinsechezza. Intimità. | *trattare con —*, senza cerimonie, alla buona. | *dar —*, Trattare con troppa familiarità. | *prender —*, Permettersi familiarità con persone superiori o non amiche. Assicurarsi soverchiamente. | *fare a —*, Approfittarsi dell'altrui bontà o debolezza. Fidarsi troppo. Trattare senza timore: con animali, armi, superiori. | *prendersi una —*, la libertà. | Libertà di linguaggio e di atti. | Segreto confidato. Notizie affidate all'altrui amicizia e discrezione. | *in —*, Segretamente. || **-iale,** ag. Che dimostra confidenza. | Amichevole. | *lettera —*, senza i riguardi di ufficio, non ufficiale. | *maniere —*. || **-ialmente,** In confidenza. || **-iario,** m. Colui che tiene un benefizio per via di convenzione segreta ed illecita. || **+-ioso,** ag. Che piglia facilmente confidenza con la gente.

+confido, ag. Fido, Confidente.

configg ere, +configere, a. (*configgo, confissi, confitto*). *CONFĪGĔRE. Conficcare, Figgere, Inchiodare. | **-imento,** m. Conficcamento.

+confignere, v. confingere.

configur are, a. *CONFIGŪRARE. Conformare alla figura. | Rappresentare in figura. | Simboleggiare. || **-ato,** pt. ag. Figurato. || **-azione,** f. *CONFIGURATĬO -ŌNIS somiglianza. Figura e forma di una cosa. Conformazione. | *di un paese, del suolo.* | Struttura.

confin are, nt. Essere contiguo, a confine, confinante, di paese, casa, podere. | a. Porre i confini, Limitare. | Descrivere, Stabilire i confini, di un luogo. | Bandire, Mandare a confino. Relegare. | rfl. Riserrarsi, Ritirarsi, Restringersi. || **-ante,** ps., ag. Che tocca il confine. Attiguo. | m. Proprietario o affittuario di podere attiguo. || **-ato,** pt., ag. Mandato a confine, in esilio. | Relegato. | Terminato, Circoscritto, Limitato. || **-azione,** f. Delimitazione dei confini. Regolamento di confini tra diversi Stati.

confin e, m. (pl. *+confine*, f.). *CONFĪNIS. Termine comune di piú territori'. Linea naturale o convenzionale che circoscrive un territorio. | pl. Abitanti dei confini. | *paese, dogana, stazione di —*. | *scortare sino al —*, persona espulsa da uno Stato. | Punto, Termine, Fine. | Limite. Cippo, Pietra che segna il confine. | Pena che consiste nell'obbligo di stare in luogo designato dai giudici con apposita sentenza. Confino. | *esser ai —*, Esser confinato, per castigo. | *osservare i —; rompere, violare il —*. | *a —*, Confinante. | +ag. Confinante. || **-ario,** ag., m. Abitante del confine | Che sta a confine, di esercito, milizia che presidiava i confini contro i Turchi.

+confingere, a. (*confingo, confinse, confinto*). *CONFINGĔRE. Formare, Fare, Contraffare.

confino, m. CONFINE. Luogo e pena di relegazione. Confine.

confirmare, v. confermare.

confisc a, f., dv. CONFISCARE. Pena per cui si assegnano al fisco i beni del condannato. Confiscazione. | Cose confiscate. || **-amento,** m. Il confiscare.

confisc are, a. *CONFISCARE. Aggiudicare al fisco, *beni, valori, libri, merci*, ecc. | Appropriarsi, che fa il fisco, Sequestrare: *il contrabbando, la nave*. || **-abile,** ag. Che può esser confiscato. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che confisca. || **-azione,** f. *CONFISCATĬO -ŌNIS. Il far confiscato. Confisca.

confitèmini (l.: *confessate*). *Essere a —*, in punto di morte.

confitènte, ps. *CONFĬTENS -TIS (*confitēri*). Che si confessa. | s. Chi confessa, professa la fede.

confiteor, m. (l.: *io confesso*); principio di un'orazione che si recita all'inizio della messa, della confessione, ecc.; Orazione stessa. | *recitare il —*, Incolpar sé di danni avvenuti.

confitto, pt., ag. (configgere). Conficcato. Inchiodato. | Impresso. | *nella mente, nel cuore.* | Fisso, Fermo. | *in casa, a tavolino, al banco.*

conflagr are, nt. (*cònflagro*). *CONFLAGRARE. Ardere, Bruciare. | Deflagrare. || **-azione,** f. *CONFLAGRATĬO -ŌNIS. Incendio. | neol. Accensione di ostilità fra due o piú Stati. | Urto di forze opposte, esteso e violento.

+confl are, a. (*cònflo*). *CONFLARE soffiare. Fondere, Gettare, Sciogliere, *metalli*. || **-àtile,** ag. *CONFLATĬLIS. Che si fa di getto. || **-ato,** pt., ag. Congiunto insieme con altra cosa, Fuso. || **-azione,** f. *CONFLATĬO -ŌNIS. Fusione.

+conflìgere, nt. (*confligo*). *CONFLĪGĔRE percuotere. Combattere.

conflitt o, m. *CONFLICTUS (*confligère*). Combattimento corpo a corpo, aspro. | Opposizione. Urto, Lotta di competenze, attribuzioni, tra i poteri pubblici. | Contrasto aspro, *di opinioni, di idee*. || **+-are,** nt. Far conflitto. || **+-azione,** f. *CONFLICTATĬO -ŌNIS. Contesa.

conflu ire, nt. (*confluisco*). *CONFLUĔRE. Concorrere e congiungersi di due acque correnti. Scorrere insieme. | anche di strade, fossi. || **-ente,** ps. *CONFLŬENS -TIS. Che scorre insieme. | *vaiuolo —*, con le bolle molto fitte. | s. Congiungimento, Punto d'incontro di due fiumi; anche di strade. | Affluente. || **-enza,** f. *CONFLUENTĬA. Il confluire. | Luogo dove due corsi d'acqua s'incontrano e le loro acque si fondono in un sol corpo. | *punto di —*, Confluente.

+confocale, ag. Che ha il medesimo fuoco e la medesima linea focale.

confónd ere, a. (*confondo; confusi; confuso, +confonduto*). *CONFUNDĔRE. Mescolare insieme senza distinzione e senza ordine. | Accoppiare senza distinzione. | Prendere una cosa per un'altra, Non far distinzione tra cose o persone. | *i colori*, Non distinguerli. Mescolarli. | *i nomi*. | Turbare in maniera da togliere il discernimento: *la mente, le idee, l'animo*. | Avviluppare, Imbrogliare. | Mortificare, anche con le soverchie garbatezze e i complimenti. | Oscurare, Offuscare. Abbagliare. | Sbalordire. | Annientare. | *Dio confonde i malvagi*. | Scompigliare, Disfare, *un esercito*. | rfl. Turbarsi gravemente. | Smarrirsi. | Darsi briga, pensieri, Occuparsi, *con qualcuno; con la politica, il giuoco*. | tosc. *non mi ci confondo!* | Mescolarsi. Confluire. | nt. Sciogliersi, Fondere, *in pianto, lagrime*. || **-ibile,** ag. Che può esser confuso o scambiato. || **-imento,** m. Il confondersi. | Rovina. Confusione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che confonde.

conform are, a. (*confórmo*). *CONFORMARE. Formare. | Rendere conforme, Adattare, Accordare. | *all'indole, alla capacità, ai gusti; alle leggi; ai bisogni*. | Accomodare. | rfl. Rendersi conforme, Adattarsi (*in*). | Rassegnarsi. Condiscendere. | Esser proporzionato, accomodato. | Uniformarsi. || **-àbile,** ag. Che si può conformare. | *ai gusti, ai bisogni*. || **-ativo,** ag. Atto a conformare, Che si conforma. || **-ato,** pt., ag. Conforme. Proporzionato. | *bene, mal —*, nella forma del corpo. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. *CONFORMĀTOR -ŌRIS. Che conforma. | Apparecchio a pezzi mobili, col quale i cappellai determinano la misura ed i contorni, cioè la forma, della testa. || **-azione,** f. *CONFORMATĬO -ŌNIS. Forma, Disposizione, Figura. | Adattamento. Rassegnazione. | L'essere conformato. | *vizi' di —*, Difetti dell'organismo che nascono con noi.

confórm e, +-o, ag. *CONFORMIS. Simile. Di simil forma, indole, qualità; Consentaneo (con *a* e *con*). | *al modello. all'esempio, al vero.* | +D'accordo. | *copia —*, simile

all'originale. | Acconcio. | av., prp. In conformità, In modo somigliante. | Secondo. | +*conformechè, conforme a che,* Secondo che. Siccome. Secondochè, Come. || **-emente,** In conformità. || **+-evole, ag.** Acconcio, Giovevole. || **+-ezza,** f. Conformità. | **-issimo,** sup. || **-ista,** s. (pl. m. *-i,* f. *-e*). Chi professa in Inghilterra la religione dominante, anglicana. || **-ità,** f. Somiglianza. L'essere conforme. Forma, Modo, Maniera. | Ordine. | *in —,* Secondo l'ordine, Conformemente, In modo consentaneo.

confortare, a. *(confòrto).* *CONFORTARE. Far forte. | Confermare con ragioni, *un assunto.* | *la memoria,* Ravvivarla. | *l'appetito,* Stuzzicare; *lo stomaco,* Invigorire | Esortare, Incoraggiare, Incitare (*a*). | *i cani all'erta,* Spingere a far cosa che noi non faremmo. | Alleggerire il dolore altrui. Consolare, Sollevare. | *un malato, un afflitto.* | Dare speranza. | Ricreare: *lo spirito, l'animo.* | rfl. Prender forza. | Consolarsi, Darsi pace. Entrare in speranza. | *a vicenda.* | Prender fiducia. Provar sollievo. || **-abile,** ag Che può essere confortato. | m., neol. *fr. CONFORTABLE. Il confortevole, Comodità. || **-abilmente,** In modo confortevole. || **+-agione,** f. Confortazione. || **+-amento,** m. Conforto Esortazione. || **-ante,** ps., ag. Che conforta, consola, esorta. | *parole, notizie —.* | m. Cosa che conforta lo stomaco. Confortino. || **-antissimo,** sup. Che dà molto coraggio o speranza. || **+-anza,** f. Conforto. Preghiera. || **-ativo,** ag., m. Atto a confortare. | Rimedio che conforta. || **-ato,** pt., ag. Esortato, Incoraggiato, Consolato. || **-atore,** m. **-atrice,** f Che conforta. | *sacerdote —,* che accompagna al supplizio il condannato. || **-atorio,** ag. Di conforto, Che reca conforto. | m. Cappella dove i condannati a morte ricevono i conforti religiosi. Conforteria. | **-atura,** f. Conforto. || **-azione,** f. Conforto. | Ricreazione di forze. | Corroborazione. || **-evole,** ag. Confortativo. | Confortabile

confòrto, m., dv. CONFORTARE. Sollievo, Ristoro delle forze dell'animo. Alleviamento di dolore. Coraggio. | Aiuto. | Consolazione. | Esortazione. Incitamento. | *conforti religiosi, estremi —,* Sacramenti e preghiere in punto di morte. | neol. *ingl. COMFORT. Comodità. | **-eria,** f. Cappella o luogo nelle carceri, dove i condannati a morte ricevono gli estremi conforti. Confortatorio. || **-inaio,** m. Quegli che fa o vende i confortini. || **-ino,** m. dm. Sorta di pasta dolce. | Liquore che conforta lo stomaco. || **+-oso,** ag. Pieno di conforto.

+conforzare, a. *(confòrzo).* Confortare. Fortificare.

+confòsso, m. *CONFOSSUS (pt. *confodĕre* scavare). Secondo fosso esterno o interno di una fortificazione.

+confrate, m. *FRATER. Frate, dello stesso ordine. || **-èllo,** m. Chi è ascritto a una stessa confraternita. | Collega, spec. tra i giornalisti. || **-èrnita,** f. *FRATERNĬTAS fratellanza. Associazione di persone laiche per esercizi' spirituali; Congregazione; Compagnia. | *della Misericordia.* | *del Gonfalone,* di Roma, celebre per le sacre rappresentazioni nel Colosseo, del sec. 15°.

+confratto, ag. *CONFRACTUS (pt. *confringĕre* spezzare) Fratto, Rotto. | Dirupato, Anfrattuoso. || **-orio,** m. Orazione dopo la rottura dell'ostia, nel rito ambrosiano.

+confrediglia, f. *sp. CONFRADIA? Combriccola.

confregazióne, v. confricazione.

confricare, a. *(cònfrico, cònfrichi).* *CONFRĪCARE. Stropicciare. Strofinare. || **-amento,** m. Il confricare. || **-azione,** f. *CONFRICATĬO -ŌNIS. Fregamento. Fregagione. Stropicciamento. Attrito.

+confrìngere, a. *(confringo).* *CONFRINGĔRE. Dirompere, Frangere.

confrontare, a. *(confrónto).* FRONTE. Mettere a confronto. Riscontrare. Paragonare: *testimonianze, scritture, conti.* | nt. Esser conforme, Corrispondere. Concordare. || **+-amento,** m. Confronto. || **+-azione,** f. Riscontro. Confronto.

confrónto, m. Paragone, Il confrontare, Riscontro. | *venire, mettere a —,* i testimoni con gl'imputati o tra loro per riconoscimenti, contestazioni, ecc. | *stare a —,* Esser pari di merito. | *non reggere al —.* | *in —,* A paragone. | pvb. *I confronti sono odiosi.* | Collazione.

+confùggere, +confuggire, nt. *(confuggo).* *CONFUGĔRE. Rifugiarsi, Ricorrere, Ricoverarsi.

confuşaneo, v. confuso.

+confuscare, v. offuscare.

confuşióne, f. *CONFUSĬO -ŌNIS. Disordine delle cose o delle persone mescolate insieme malamente, Mescolanza, Miscuglio. L'esser confuso. | Turbamento, *dell'animo, della mente.* | *di poteri,* per invasione e usurpazione dell'autorità e competenza altrui. | Offuscamento. | Sbigottimento. | Annientamento. | Agitazione per scorno, vergogna, rimorso e sim. | *a sua, a nostra —,* colpa, mortificazione. | Unione di più azioni o obbligazioni nella stessa persona, per cui l'obbligazione è estinta. | Estinzione di servitù prediali, diritti di usufrutto, ecc., per la riunione delle qualità di creditore e debitore nella stessa persona. || **-ario,** m. neol. Chi fa confusione, o ha la mente confusa.

confuşo, pt., ag. *CONFŪSUS (confóndere). Mescolato in disordine. | *idee, notizie, suoni —.* | Smarrito, Indistinto. | Turbato. | Vinto; Svergognato. | Sopraffatto, Meravigliato. | *in —,* Confusamente, Alla rinfusa. || **-amente,** Con confusione, In modo confuso. || **-aneo,** ag. *CONFUSANĔUS. Tutto mescolato. | *pane —,* senza stacciare la farina. || **-etto,** ag. dm. Alquanto confuso. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

confutare, a. *(confuto, cònfuto).* *CONFŪTARE. Ribattere, Ributtare, Dimostrare falsa, erronea, *un' argomentazione, opinione, dottrina, tesi.* || **-abile,** ag. Che si può confutare. || **-ativo,** ag. Che vale a confutare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONFUTĀTOR -ŌRIS. Che confuta. || **-atorio,** ag. Che vale a confutare. Di confutazione. || **-azione,** f. *CONFUTATĬO -ŌNIS. Discorso o scritto fatto per confutare. | Parte dell'orazione in cui si ribattono gli argomenti dell'avversario. | *stringente, esauriente; fiacca.* || **-azioncella,** f. dm.

+congaudére, nt., dif. *CONGAUDĒRE. Rallegrarsi insieme.

congedare, a. Dar congèdo, Licenziare. Accomiatare. | Dar congedo. Mandare a casa. | *una classe.* | rfl. Accomiatarsi, Licenziarsi, Prender congedo.

congèdo, m. *fr. CONGÉ (l. *comm-ātus*). Licenza di andare, partire. Commiato. Licenza. | *per —,* formola di commiato partendo. | *limitato,* Licenza di alcuni giorni o mesi; *illimitato,* durante il quale il soldato può esser sempre richiamato; *assoluto,* definitivo, all'età prescritta, per tutta la classe, o per riforma. | Commiato, Tornata. | Licenza ordinaria e straordinaria che si dà agl'impiegati di amministrazione: non può superare i due mesi. | Licenza di non intervenire alle sedute e ai lavori, per deputati al Parlamento, consiglieri comunali, ecc.

congegnare, a. *(congégno).* *CONCINNARE+INGEGNO. Mettere insieme, Incastrare con abilità e con arte, coi vari' pezzi, opere, di meccanica, di muratura. | Comporre, Intrecciare, opera letteraria. | Adattare con arte. || **-amento,** m. Forma, Intreccio, Artifizio. || **-ato,** pt., ag. Adattato. Disposto con ingegno. || **-atore,** m. Che congegna. || **+-atura,** f. Modo in cui una cosa è congegnata. || **+-azione,** f. Congegno, Artifizio.

congégno, m., dv. CONGEGNARE. Ordigno. | Apparecchio, Istrumento formato di diverse parti messe insieme: *di manovra, di trasmissione,* ecc. | Il congegnare. Cosa congegnata. | Apparecchio di parti elettriche o meccaniche per la esplosione di torpedini, bombe e sim. | *di orologeria.* || **-ino,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

congelare, a., nt. *(congèlo).* *CONGĔLARE. Gelare. Far passare un corpo dallo stato liquido al solido mediante l'azione del freddo. | rfl. Rappigliarsi, Farsi denso. || **-amento,** m. Con-

gelazione. Il congelare, rapprendersi. || **-ativo,** ag. Atto a congelare. || **-ato,** pt., ag. Rappigliato, Ammassato pel gelo. | *carne* —, in camere di ghiaccio, perché resista a lunghi viaggi. || **-atore,** m. Strumento per far abbassare molto la temperatura. | **-azione,** f. *CONGELATĬO -ŌNIS. Il far congelato. Coagulazione.

+congèlido, ag. *CONGELĬDUS. Congelato. Gelato.

congène o, ag. *CONGENĔUS. Generato insieme. || **+-ità,** f Qualità di congeneo.

congenerato, ag. *CONGENERATUS. Generato insieme. | *malattia* —, atavica, ereditaria.

congènere, ag. *CONGĔNER -ĔRIS. Che è del medesimo genere. Consimile. Analogo. | *lavori, libri; articoli* —.

congènero, m. *CONGĔNER -ĔRI. Chi è genero con altri ai suoceri o a uno di loro.

congènito, ag. *CONGENĬTUS. Connaturale. Che viene dalla nascita: *malattia, vizio.*

+congentura, v. congiuntura.

congèrie, f. *CONGERĬES. Mucchio, Massa, di cose confuse: *di libri, errori, fatti, dottrine.*

congestión e, f. *CONGESTĬO -ŌNIS. Accumulamento, talvolta rapido ed improvviso, di sangue o altro liquido in un organo. | *polmonare, cerebrale.* || **-are,** a. Colpire di congestione. || **-ato,** ag. Colpito di congestione. | Oppresso, Soffocato di un cumulo di cose, occupazioni, cure.

congèsto, pt., ag. *CONGESTUS (*congerĕre* adunare). Adunato, Ammassato.

congettur a, +conghiettura, f. *CONIECTŪRA. Opinione, Giudizio basato su indizi'. Supposizione scientifica, Ipotesi. || **-ale,** ag. *CONIECTURĀLIS. Fondato sopra congetture. || **-almente,** In modo congetturale, Per via di indizi'. || **-are,** nt., a. (*congetturo*). *CONIECTŪRARE. Far congetture. Supporre, Opinare. | pvb. *Chi ben congettura, ben indovina.* || **-azione,** f. Ricerca congetturale.

+congiato, v. commiato.

còngi o, m. (pl. *congia,* f.). *CONGĬUS. Cogno, Barile: misura antica dei liquidi, di circa tre litri. || **-ario,** m. *CONGIARĬUM. Regalo che gl'Imperatori facevano agli amici o al popolo di Roma, distribuendo grano, vino, olio e denaro.

+congìo, m. Congedo.

congioire, nt. (*congioisco*). Gioire insieme, Congaudere. | Rallegrarsi, Congratularsi con alcuno.

+congiónto, v. congiunto.

congiùdice, m. Giudice insieme con altri.

+congiug ale, -are, v. coniugale, ecc.

congiùng ere, congiùgnere, a. (*congiungo; congiunsi; congiunto, +congionto*). *CONIUNGĔRE. Unire. | Mettere o attaccare insieme. | *in matrimonio,* dell'autorità religiosa o della civile. | +Maritare. | Accoppiare. | *eserciti,* Condurre due corpi d'armata a riunirsi insieme per operare di concerto. | *due punti,* Far passare per essi una retta. | *una retta,* Tirarla. | di astri nel medesimo segno e grado. | Mettere in comunicazione, *vasi, apparecchi.* | *linee di ferrovie,* e sim.; anche *stazioni telegrafiche, posti telefonici.* | rfl. Unirsi, Legarsi. | *in amicizia, in matrimonio.* | Confluire, Mischiarsi, di acque correnti. || **-ente,** ps. Che congiunge. || **-imento,** m. Atto ed Effetto del congiungere. | Unione. | Accoppiamento. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che congiunge.

congiunt iva, f. Membrana mucosa che congiunge il globo dell'occhio alle palpebre. Adnata. Bianco dell'occhio. || **-ivite,** f. Infiammazione della congiuntiva. || **-ivo,** ag. *CONIUNCTĬVUS. Che congiunge, Che unisce. | *modo* —, soggiuntivo, che si congiunge con l'indicativo mediante una congiunzione: dell'azione subordinata, ipotetica, condizionante. | *pronome, particella* —, che serve a congiungere.

congiunt o, pt., ag. *CONIUNCTUS. Unito. | Vicino, Prossimo. | Legato di parentela, amicizia. | Di motivi, soggetti, attacchi e sim. che si succedono con naturalezza. | m. Parente. | +Congiunzione. | +Amalgama. Composto. | *messa del* —, quella che si celebra nella benedizione delle nozze. || **-amente,** Unitamente. || **-issimo,** sup. | m. Parente stretto. || **-issimamente,** av. sup. || **-ura,** f. Punto d'unione. Unione. Incastro. Innestatura. Commessura. | Articolazione, Giuntura. | *del vestito,* Costura. | Occasione, Caso. | Concorso di circostanze. | pvb. *L'uomo si conosce in tre congiunture: alla collera, alla borsa e al bicchiere.* | Opportunità. | Congiunzione.

congiunzióne, f. *CONIUNCTĬO -ŌNIS. Congiungimento, Unione. | Accoppiamento. | +Affinità, Parentela. Intimità. | Incontro di astri nel medesimo segno o grado, quanto alla longitudine. | Interposizione della luna innanzi al sole, centro con centro; anche di altro pianeta. | Parte del discorso che attacca le parole, le proposizioni, e anche i periodi, con varia relazione di dipendenza, come causa, conseguenza, fine, ecc. | +Parentela.

congiura, f., dv. CONGIURARE. Patto giurato insieme e in segreto. Lega segreta, complotto contro lo Stato, o la persona di chi governa, o vi ha grande potere. | *di Catilina, di Bruto e Cassio, dei Pazzi, dei Fieschi.* | I congiurati. | Trama. Accordo segreto contro qualcuno.

congiur are, nt. *CONJURARE. Cospirare, Giurare insieme con patto. Far congiura contro lo Stato, il sovrano, e sim. | Accordarsi ad un fine. | *ai danni.* | Accordarsi contro. | *di circostanze, casi, tempo,* Concorrere. | +a. Scongiurare. || **+-amento,** m. Congiura. | Scongiuro magico. || **-ato,** pt., ag. Giurato insieme. | Accordato. | *congiurati a lodarsi a vicenda.* | m. Chi partecipa a una congiura. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONJURĀTOR -ŌRIS. Che congiura, Congiurato. || **+-azione,** f. *CONJURATĬO -ŌNIS. Congiura. Il giurare insieme. | Giuramento. || **-azioncella,** f. dm. Piccola congiura.

conglob are, a. (*cònglobo*). *CONGLŎBARE. Ammassare, Ammucchiare in forma di globo. | Raccogliere come in globo. | *molti pensieri in un periodo.* | *debiti, crediti, imposte, redditi.* || **-ato,** pt., ag. | *tassa* —, per l'unione di più tasse. | *periodo* —, denso di idee e concetti organicamente uniti. | Di piccoli corpi rotondi, formati dall'intreccio di vasi sanguigni e di filamenti nervosi: *glandola* —. || **-atore** m. Che congloba || **-azione,** f. *CONGLOBATĬO -ŌNIS. Ammucchiamento, Ammasso.

conglomer are, a. (*conglòmero*). *CONGLOMĔRARE. Aggomitolare. Agglomerare. | Raccogliere. Ammassare || **-ato,** pt., ag. Aggomitolato. Ammassato insieme. | pl. Rocce formate da ciottoli più o meno grossi di varie rocce, attaccati fra loro per mezzo di un cemento. || **-azione,** f. *CONGLOMERATĬO -ŌNIS. Agglomeramento.

Conglomerato.

conglorific are, a. (*conglorifico*). *CONGLORIFĬCARE. Glorificare insieme. || **-atore,** m. Che conglorifica.

conglutin are, a. (*conglutino*). *CONGLUTĪNARE. Agglutinare, Incollare. | Unire, Attaccare strettamente insieme. | rfl. Congiungersi || **-amento,** m. Il conglutinare, Appiastricciamento. || **-ativo,** ag. Che serve a incollare, conglutinare. || **-azione,** f. *CONGLUTINATĬO -ŌNIS. Azione ed Effetto del conglutinare.

congratul are, rfl. (*congràtulo*). *CONGRATŪLARI. Rallegrarsi con alcuno, a voce o in iscritto, per un suo bene conseguito (anche con *di*). | Mostrar gioia. Esprimere il piacere. Congioire. || **-amento,** m. Il congratularsi. || **-ante,** ps. Che si congratula. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che si congratula. || **-atorio,** ag. Spettante a congratulazione. || **-azione,** f. *CONGRATULATĬO -ŌNIS.

Atto del congratularsi, Parole che si dicono o si scrivono per questo.

congrèg a, f., dv. CONGREGARE. Società, Adunanza di persone. | *di politicanti, di settari', di farabutti.* | Congregazione, Compagnia, Confraternita. | *dei Rozzi,* in Siena, Specie di accademia letteraria di artigiani, nel sec. 16°, in cui si composero e rappresentarono commedie spec. pastorali. || **-ale,** ag. *CONGREGĀLIS. Sociale. Di congrega.

congreg are, a. *(cóngrego, congrègo).* *CONGRĔGARE unire in gregge. Radunare, Adunare, Unire insieme a uno scopo determinato: *persone.* | Raccogliere i fedeli, i sacerdoti, i parroci a un'adunanza. | +anche *esercito.* || **-abile,** ag. *CONGREGABĪLIS. Che può congregarsi, mettersi in unione. || **-amento,** m. Aggregamento. Unione, anche di animali. || +**-anza,** f. Adunanza. Unione. || **-ato,** pt., ag. Adunato, Raccolto. || **-ativo,** ag. *CONGREGATĪVUS. Atto a congregare. | **-atore,** +**-adore,** m. **-atrice,** f. *CONGREGĀTOR -ŌRIS. Che congrega. || **-azione,** f. *CONGREGATĬO -ŌNIS. Società, Unione. Il congregarsi. Persone congregate. | Compagnia di persone religiose che vivono secondo una medesima regola. | *dell'Oratorio* o *dei Filippini,* fondata da san Filippo Neri. | Confraternita, Società di secolari per esercizi' religiosi. | Unione di prelati in Roma per esaminare speciali materie e dare il parere. | *dei riti,* Commissione che si occupa del rito; *del Concilio,* per l'osservanza dei decreti del Concilio di Trento. | *prefetto di —.* | *di Carità,* Corpo morale elettivo al quale è affidata l'amministrazione delle opere di beneficenza, spec. soccorsi a poveri ed ammalati. | Adunanza. | Luogo dell'adunanza. | +Agglomerazione.

congrèss o, m. *CONGRESSUS. Il ritrovarsi insieme. | Adunanza di potentati e di ministri per faccende politiche. | *di Vienna,* del 1815; *di Parigi,* del 1856, dopo la guerra di Crimea; *di Berlino,* del 1878, dopo la guerra di Oriente. | *Atti del —.* | Assemblea di persone convenute da varie parti per trattare di questioni letterarie, politiche, scientifiche, professionali, ecc. | Conferenza privata per faccende importanti. | *dei filologi, geografico, matematico, giuridico, pedagogico,* ecc.; *dei sindaci, dei segretari' comunali; socialista, repubblicano; internazionale.* | Adunanza dei litiganti davanti al giudice per un componimento amichevole. | Sessione. | Consulto. | +Combattimento. | +Coito. | Potenza sessuale. || **-ista,** s. neol. (pl. m. *-i,* f. *-e*). Chi partecipa al congresso.

còngro, m. *CONGER -GRI. Grongo: pesce marino sim. alla murena.

còngru a, f. *CONGRŬA (f. di *congrŭus*). +Dote. | Dotazione beneficiaria fissata dalle leggi canoniche e civili: *di una parrocchia, chiesa, cura.* | *parrocchiale,* Assegno che lo Stato paga al parroco pel suo ufficio e per le spese del culto. || **-ato,** m. Fornito di congrua.

congru ire, nt. *(congruisco).* *CONGRŬĔRE. Corrispondere con esattezza, Convenire, Quadrare. || **-ente,** ps., ag. *CONGRŬENS -TIS. Che si accorda, Consentaneo, Conseguente a sé stesso, Coerente, Conveniente. || **-entemente,** In modo conveniente, consentaneo. || **-entissimo,** sup. Molto coerente. || **-enza,** f. *CONGRUENTĬA. Confacenza, Convenienza, di una con altra cosa. Proporzione. | Coerenza.

còngru o, ag. *CONGRŬUS. Consentaneo, Coerente. | Dicevole, Proporzionato, Conveniente. | *numeri —,* Due numeri la cui differenza è divisibile per un altro, detto Modulo | *merito —,* che non richiede per istretta giustizia la mercede. | *diritto —,* o *di prelazione,* Preferenza nella vendita di podere vicino. || **-amente,** In modo conveniente. || **-ità,** f. *CONGRUĬTAS -ĀTIS. Coerenza, Corrispondenza.

conguagli are, a. Agguagliare. Pareggiare. Rendere pari: *conteggi, partite, misure,* ecc. | rfl. Pareggiarsi. || **-amento,** m. Il conguagliare, Pareggiamento, di conti. || **-ato,** pt., ag. Pareggiato. || **-atamente,** Con conguaglio.

conguaglio, m. Il conguagliare. | Agguaglio, Pareggio di conti. | +Confronto, Bilancio.

cònia, f. (tosc.). *CONGĬUS barile? CONIO? Chiasso, Celia, Brigata allegra, Burla, Divertimento. | *reggere, stare alla —,* Stare allo scherzo.

coni are, a. *(cònio).* Battere col conio. | Improntare, *le monete, le medaglie,* col conio. | Battere moneta. | *una parola,* Formarla di nuovo, con derivazioni, composizione, per analogia e sim. | *una frase,* con impronta originale. | *bugie,* Creare. | Inventare, *notizie.* | Ingannare, Truffare. || **-ato,** pt., ag. Impresso, Effigiato. | +m. Denaro. || **-atore,** m. Che conia, sa coniare, formare, inventare. | +Truffatore. || **-atura,** f. Fattura del coniare. || **-azione,** f. Coniatura.

conicina, v. conina.

còn ico, ag. (pl. *-ci;* f. *-ca, -che*). *κωνικός. A forma di cono. Di cono. | *sezioni —,* Segamenti della superficie curva di un cono, Piani secondo cui un cono fu mozzato. Curve coniche. || **-icamente,** In figura di cono. || **-icità,** f. Qualità di conico, L'esser conico. || +**-icolo,** v. cunìcolo. || **-idi',** pl. m. Spore del micelio dell'oidio, che disseminate dal vento riproducono il fungo.

conièlla, f. CONILA. Conizza. Origano.

+coniellare, a. *(conièllo).* CONIARE, dm. Truffare, Gabbare, con destrezza, Coniare.

+**coniettura,** v. congettura.

conìfer o, ag. *CONĬFER -ĔRI. Che fa pinocchi: di alberi che producono frutti a forma di cono, come l'abete, il faggio, il larice, il cipresso. || **-e,** f. pl. Famiglia delle piante conifere.

conigli o, m. *pro. CONILH, l. CUNICŬLUS. Mammifero roditore, della famiglia delle lepri, che ha le orecchie per lo piú nude, e la coda e le gambe piú brevi di quelle della lepre comune; in istato selvatico ha colore terreo: vive sotterra entro gallerie che si scava esso stesso. | Persona paurosa, vile. || +**-a,** f. Banco dei rematori piú vili, deboli. || **-accio,** m. Vigliacco. || **-era,** f. +**-ere,** m. Recinto o gabbia dove si allevano e tengono chiusi i conigli. || +**-eria,** f. Conigliera. || **-etto,** m. dm. vez. || **-olino,** m. dm. || **-olo, -uolo,** m. Coniglio giovine. || **-uccio, -uzzo,** m. dm.

conina, f. Alcaloide della cicuta maggiore *(conium maculatum).*

cònio, m. *CUNĔUS. Cuneo di ferro o legno a punta piatta e acuta, per spaccare legna o pietre: Bietta, Zeppa. | Pezzo di legno, lungo circa due palmi, fortemente augnato sopra una delle due maggiori facce a guisa di piano inclinato, inchiodato orizzontalmente in cima del banco dei legnaiuoli. | Pezzo di acciaio nel quale è intagliata la figura che s'imprime nella moneta o medaglia. Punzone, Torsello. Impronta che ne risulta. | Suggello. | Arte d'intagliare i coni' da medaglia o moneta. | *moneta senza —,* Nulla, Chiacchiere. | *nuova di —,* di zecca, Moneta fatta or ora. Parola nuova. | *di nuovo —,* Strano, Singolare, Mai non veduto. | Cuneo, Ordinanza a forma di triangolo. | +Inganno, Frode, Truffa, di giocatori di destrezza. | Cogno.

coni ròstri, comp., pl. m. *ROSTRUM becco. Uccelletti dal becco conico senza apice uncinato, per lo piú stazionari': lodole, fringuelli, passeri, canerini. || **-settóre,** m. *SECTOR -ŌRIS tagliatore. Piano che taglia un cono.

coniugal e, ag. *CONIUGĀLIS. Di coniugi. | Matrimoniale. | *fede, debito, amore —.* || **-mente,** In modo di coniugi.

coniug are, a. *(còniugo).* *CONIŬGARE congiungere. Mettere per ordine le voci del verbo secondo i modi, i tempi, le persone e i numeri. | rfl. Unirsi in matrimonio. | **-abile,** ag. Da potersi coniugare. || **-ato,** pt., ag. Congiunto in matrimonio. | di verbo, Ordinato nelle sue voci secondo i modi, i tempi, ecc. || **-azione,** f. *CONIUGATĬO -ŌNIS. Flessione del verbo secondo i modi, i tempi, ecc. | *regolare, irregolare, difettiva, eteròclita.* | *dei nervi,* Un paio.

còniug e, m. (+*la còniuge,* f.). *CONIUX -ŬGIS. Consorte. Persona congiunta in matrimonio. || **-io,** m. *CONIUGĬUM. Matrimonio.

+coniùngere, v. congiungere.

+coniurare, v. congiurare.

conizz a, f. *CONYZA κόνυζα. Pulicaria: erba che col suo odore uccide le pulci e gli scarafaggi. || **-ella,** f. dm. Specie di conizza.

+conl-, v. coll-.

conlegatario, m. *CONLEGATARĬUS. Chi è legatario con altro.

connato, ag. *CONNĀTUS Nato insieme. | *foglie —,* gemelle, opposte e saldate alla base. | *malattie —,* congenite.

connatural e, ag. Naturale. Che ha la stessa natura. | Conforme alla natura. | Connaturato. | m. Natura. || **-ità,** f. Qualità di connaturale.

connatur are, a. Far d'eguale e simil natura. || **-ato,** pt., ag. Unito per natura. Congenito. | Reso come venisse da natura. | *abitudini, vizi —.*

connazionale, ag., s. Della medesima nazione, patria.

cònne (tosc.), v. con.

connèss o, pt., ag. *CONNEXUS (connèttere). Attaccato insieme | *annessi e connessi,* Tutte le cose che di necessità vanno unite a un'altra, Appartenenze e attenenze di questa. || **-ione,** f. *CONNEXĬO -ŌNIS. Stretto legamento, Concatenazione, *d'idee, di fatti, di cose.* | Unione di piú pezzi che formano un tutto. || **-ivo,** ag. *CONNEXĪVUS. Atto a connettere. || **-ivamente,** Congiuntamente. || **-ità,** f. Connessione.

connètt ere, a. *(connetto, connettei, connesso).* *CONNECTĔRE. Mettere insieme, Congiungere, Attaccare | *cose, idee* | *non —,* Discorrere senza nesso ed ordine, da stolto || **-ivo,** ag. neol. ♥. Di tessuto, con carattere di continuità. Connessivo.

connina, f. *CUNNUS. Pianta fetida delle chenopodie, che ha le foglie intere, ovali e i fiori nelle ascelle aggruppati; creduta antisterica.

conniv ènte, ag., s. *CONNĪVENS -TIS (ps. *connivĕre* chiudere gli occhi). Chi tacitamente consente a una cosa disonesta, e lascia fare. || **-enza,** f. *CONNIVENTĬA. Dissimulazione. Il lasciar fare, per tacito consenso, cosa non onesta.

cónno, m. *CUNNUS. Pudenda femminile.

connotato, m. Segno esteriore riconoscitivo di una persona, notato nel passaporto. | *cambiare i —,* schr. Sfregiare con botte.

connovizio, m. Compagno nel noviziato.

connubi o, +-bbio, m. *CONNUBĬUM (*nubĕre* andare a marito). Matrimonio. | Unione, Accordo, di parti politiche. || **-ale,** ag. *CONNUBIĀLIS. Di connubio. | Coniugale.

connumer are, a. *(connùmero).* *CONNUMĔRARE. Annoverare, Mettere nel numero. || **-abile,** ag. Che si può connumerare. || **-azione,** f. Il connumerare.

còno, m. *CONUS κῶνος. Solido formato dalla rivoluzione di un triangolo rettangolo intorno ad uno dei lati dell'angolo retto. | *vulcanico,* Parte del vulcano nella quale si apre il cratere. | *d'ombra,* della Terra, della Luna, proiettato dalla parte opposta a quella illuminata dal sole. | Cosa che ha figura di cono. | Frutto a figura di cono, di scaglie legnose, come la pina. | Mollusco rivestito di una conchiglia avvoltolata a cono: ha bocca sottile, proboscide lunga e grossa, lingua con due serie di uncini cavi; il foro respiratorio prolungato in un tubo. Se ne contano due specie: il marmoreggiato (*conus marmorĕus*), e l'intessuto (*c. textĭlis*).

Còno marmoreggiato.

conocarpo, m. *κῶνος cono, καρπός frutto. Genere di piante a fiori incompleti, dal frutto ovale o conico, che crescono nelle Antille sulle rive del mare.

conòcchia, f. *COLUS (in forma dm.). Pennecchio, di lino, canapa o sim. che si pone attorno alla parte superiore della rocca per filare. | *trarre la —,* Filare. | pvb. *Alla — il pazzo s'inginocchia.* | Rigonfiamento che si lascia negli alberi a chiave presso il collo, per servire di appoggio alle sbarre, crocette e sim. | Sorta di razzo incendiario, Racchetta. | Specie di ruota dentata.

conòid e, m. *κωνοειδής. Corpo solido simile al cono, ma irregolare: risultante dalla rivoluzione d'una sezione conica intorno al proprio asse. || **-ale,** ag. Di conoide.

conopèo, m. *CONOPĒUM κωνωπεῖον. Specie di cortinaggio di velo, usato intorno ai letti per riparare dalle zanzare. Zanzariera. | Velo del ciborio. Velo che copre la pisside con le ostie.

Conopèo.

conósc ere, a. *(conosco, conosci, +conoschiamo; conobbi, +conosceiti; conosciuto).* *COGNOSCĔRE. Apprendere coi sensi. | Avere come noto, saputo. | *di vista, di persona, per lettera, di fama, da vicino.* | Venire a sapere. | Aver notizia. | Ravvisare. | Riconoscere, rammentando, arguendo. | *alla voce, a un indizio, da qualche cosa.* | *dall'unghia il leone* (l. *ex ungue leonem*). | Aver imparato e sapere. | *una lingua, una scienza.* | Discernere, Far distinzione. | *il bene e il male: il pel nell'uovo.* | *al sapore, al tatto.* | Comprendere, Intendere. Avere un'idea esatta di cosa o di persona. | pvb. *Nelle sventure si conoscono gli amici.* | *Conosci te stesso:* massima socratica che inculca l'osservazione dei fini etici. | Aver pratica, esperienza. | *il mondo, il mare, le persone, la miseria, la malizia del mondo,* ecc. | *carnalmente,* per contatto sessuale. | *a fondo,* una persona, nel fondo del suo pensiero, della sua anima. | *per filo e per segno,* in ogni particolare. | *intus et in cute* (l.: dentro e nella pelle), bene a fondo, nella sua furberia. | *i suoi polli,* con chi si ha da fare. | pvb. *Non ti conosco se non ti pratico.* | *da alcuno qualche cosa,* Doverla a lui e provar gratitudine. | *Dio,* Osservarne la legge nelle opere e nella vita. | *dare a —,* Portare a notizia. Render noto. | *per,* come, quale. | *Non conosco che voi,* Considero soltanto voi come la persona con cui devo trattare, o come responsabile, o come autore, e sim. | *di,* qualche cosa di. | Aver la competenza di esaminare, deliberare e decidere. | *la causa,* Averla studiata, studiarla. | Nutrire ed esercitare, virtú, sentimenti. | *onore, gratitudine, amicizia, odio, amore.* | pvb. *L'asino non conosce la coda che quando l'ha perduta.* | *Ai calci si conosce il mulo.* | *Dalla mattina si conosce il buon giorno.* | *Il piú conosce il meno,* Un birbone conosce il birbone minore. | *E' un gran medico chi conosce il suo male.* | nt. Essere in sé, Aver il possesso dei sensi, la facoltà conoscitiva. | rfl. Saper di essere. Dichiararsi. | *reo, dalla parte del torto, da meno.* || **-ente,** pt., ag., s. *COGNOSCENS -TIS. Che conosce. Chi conosce. | Conoscitore, Esperto. | Savio. Riconoscente. | Persona conosciuta, piú o meno familiare. Noto. || **-entemente,** Con conoscenza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *COGNOSCENTĬA. Atto e Facoltà di conoscere. | *prender —,* Informarsi, Veder bene. | *far —,* di una persona, per presentazione. | *nuova, antica, vecchia.* | *esser di —,* Conoscersi. | pl. Relazioni personali. | Persona conosciuta. | *vecchia — del tribunale, del cellulare,* Delinquente recidivo. | Notizia, Contezza. | Scienza, Sapere. | Dottrina, Istruzione. | +Segno di riconoscimento. | Rapporto tra l'essere e il pensiero, l'oggetto e il soggetto, la cosa conosciuta e ciò che conosce. | Coscienza, Sensi. | *privo di —; perder la —.* | *a —,* A notizia, Per quel che si sa, si conosce. || **-ibile,** ag. Che si può conoscere. | m. Intelligibile. Ciò che si apprende con l'intelletto e la mente. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Possibilità di essere appreso. || **-ibilmente,** In modo conoscibile. || **-imento,** m. Atto ed Effetto del conoscere, intendere, sapere. | Coscienza. | Uso di ragione. | Conoscenza. || **-itivo,** ag. Atto a conoscere. | Proprio del conoscere. || **-itore,**

+-**dore,** m. -**itrice,** f. Che conosce, intende, è esperto. Intenditore. | *di musica, di poesia; di monete antiche, quadri.* || +-**itura,** f. Conoscenza. L'esser conosciuto. || -**iuto,** pt., ag. Noto, Riconosciuto, Divulgato, Appreso, Saputo. || -**iutamente,** Notoriamente. || -**iutissimo,** sup.

conquass are, a. *CONQUASSARE. Scuotere violentemente. | Far che una cosa si urti e si sbatta con un'altra e si fracassi. | Rovinare. || -**amento,** m. Conquasso. Fracasso, Rovina. || -**ato,** pt., ag. Fracassato | Rovinato. || -**atore,** m -**atrice,** f. Che conquassa. || -**azione,** f *CONQUASSATĬO -ŌNIS. Crollamento, Scuotimento

conquasso, m. Il conquassare. Sconquasso. Rovina. | *mettere in* —, in rovina.

conquibus, cumquibus (l.: *coi quali,* ell. *nummis*), pl. m. Denari.

conquìdere, a. *(conquido, conquisi, conquidente, conquiso).* * CONQUĪRĔRE *(quærĕre* chiedere). Abbattere, Conquistare, Ridurre a mal termine, Vincere. | Sopraffare, Guastare | Molestare. | +rfl. *CONQUĔRI. Darsi inquietudine. Affliggersi.

conquişitóre, m. *CONQUISĪTOR -ŌRIS. Investigatore. Ricercatore. | Spia.

conquista, f., dv. CONQUISTARE. Il conquistare. | Territorio, Paese conquistato. | Acquisto. | *della scienza, dell'industria.* | in amore, Persona che si è riuscito a possedere.

conquist are, a. *CONQUIRĔRE (ints. da *conquisītus*). Acquistare con la forza delle armi. Impadronirsi. Occupare. | *città di* —, che va trattata coi diritti e i modi di conquistatori. | Guadagnare, Cattivarsi, *la stima, l'affezione, il cuore, l'affetto, l'amore.* | Raggiungere, Riuscire ad ottenere: *la ricchezza, la felicità.* | rfl. Ottenere per sé, con le maniere, con la forza. || -**abile,** ag. Da potersi conquistare. Facile a conquistare. || -**ato,** pt., ag. Ottenuto con sforzi vittoriosi. | *La Gerusalemme* —, ultima redazione del poema del Tasso sulla prima Crociata. || -**atore,** m. -**atrice,** f. Chi sottomette province o nazioni al suo impero. | Che conquista. | *Guglielmo il* —, per aver conquistato l'Inghilterra nel 1066 con la battaglia di Hastings. | Chi fa conquiste amorose. || -**o,** m. Conquista. | *Il — di Granata,* poema retorico di Gir. Graziani, che canta la liberazione della Spagna dai Mori. | Il conquistare.

conregnare, nt. *(conrégno).* Regnare insieme.

+**conrispóndere,** v. corrispondere.

+**consaccévole,** v. consapevole.

consacr are, a., nt. *CONSĔCRARE. Fare sacro, col dedicare, offrire alla divinità, come negli antichi sacrifizi' di vittime. | *l'ostia, il pane, il vino,* con le forme rituali. | Investire degli ordini sacri: *sacerdote, frate, suora, vescovo, papa.* | Divinizzare, come nell'apoteosi degl'Imperatori romani. | Riconoscere coi riti religiosi, Benedire: *re, imperatore.* | Dedicare, coi sensi di religione, quasi come a divinità. | *all'immortalità, alla storia, alla memoria, alla patria, alla scienza.* | Sanzionare, Rendere autorevole, rispettabile, immutabile. | *La legge consacra i diritti; L'uso consacra le parole, i costrutti.* || -**abile,** ag. Che si può consacrare. || +-**agione,** v. consacrazione. || -**amento,** m. Consacrazione. || -**ando,** ag. ger. *CONSECRANDUS. Che sta per essere consacrato || -**ante,** ps., Che consacra. | m. Sacerdote che consacra. || -**ato,** pt., ag. Sacro. Dedicato. || -**atore,** m. -**atrice,** f. *CONSECRĀTOR -ŌRIS. Che consacra. || -**azione,** f. *CONSECRATĬO -ŌNIS. Azione e rito del render sacro. | Parte della messa, del sacramento dell'ostia. | *dell'altare* | *festa della* —, Sagra, Celebrazione dell'anniversario della consacrazione. | Apoteosi, con l'accendere un rogo sparso di aromi e lanciare un'aquila a volo.

consagrare, v. consacrare.

consanguin eo, ag. *CONSANGUINĔUS. Dello stesso sangue. Della medesima stirpe. | pl. Figli dello stesso padre e non della stessa madre. || -**eità, -ità,** +-**ate, -ade,** f. *CONSANGUINĬTAS -ĀTIS. Legame naturale tra le persone di un medesimo sangue. Stretta parentela.

consap ènte, ag. Consapevole. || -**evole,** ag. Che sa, Che è a conoscenza di cosa, fatto, non a tutti noto. | *far* —, Informare, Avvertire. | *esser — a sè stesso,* Aver la coscienza di q. c., di aver fatto q. c. | *esser — del proprio errore, torto,* conscio. | Complice. || -**evolissimo,** sup. || -**evolmente,** Scientemente. || -**evolezza,** f. Contezza avuta. Cognizione presa. || +-**piente,** ag. *CONSIPĬENS -TIS. Consapevole. || -**uto,** pt., ag. Che è noto. Conosciuto tra piú persone insieme.

+**consciènza,** v. coscienza.

cònsci o, ag. *CONSCĬUS. Consapevole. Che ha piena conoscenza e coscienza di alcuna cosa. | *di sua forza, debolezza, suo errore.*

consecrare, ecc., v. consacrare.

consecutiv o, ag. *CONSECŪTUS seguito. Seguente. Che vien dopo. Successivo. | *molti giorni* —, di seguito. | Che contiene una conseguenza. | *proposizione, congiunzione* —. | *fenomeni* —, dopo la malattia. || -**amente,** Di seguito. | In modo consecutivo.

consecuzióne, f. *CONSECUTĬO -ŌNIS. Il conseguire. Raggiungimento. | Il seguire. Il modo di seguire. | *dei tempi* (nella sintassi latina), Modo come segue il tempo del verbo nella proposizione dipendente rispetto a quello della principale.

+consedimento, m. Atto del sedersi insieme a uno stesso luogo.

conségna, f. Atto del consegnare. | Cosa consegnata. | *del lavoro, di un'amministrazione, della cassa.* | *lasciare, prendere, ricevere in* —, Affidare, o Accettare in custodia, con responsabilità. | Resa, Recapito, di merce al destinatario: *a domicilio, in istazione.* | *pagare alla* —, nell'atto in cui la merce è data. | Ordine dato ad una sentinella. | Punizione leggiera che s'infligge a un soldato, e consiste nel non poter andar fuori nelle ore libere. | *far la — di un ufficio,* Rimetterlo al successore; con certe formalità prescritte. | *verbale di* —, relativo alla trasmissione di un ufficio, di un museo, gabinetto e sim., con le firme del predecessore e del successore.

consegn are, a. *(consegno).* *CONSIGNARE. Affidare, Dare in custodia. | *persona, oggetto, ufficio amministrativo; documenti,* ecc. | Dare nelle mani, della giustizia, dei sacerdoti. | Dare, Recapitare. | *merce, pacco, lettera.* | Rimettere alcuna cosa ad uno. | *alla memoria,* Tramandare alla posterità. | Dare in guardia o in custodia cosa o luogo con certi ordini o istruzioni da seguire. | *la truppa,* Tenerla in caserma, pronta al bisogno. | *un soldato,* Infliggergli la punizione della consegna. | *un marinaio,* per castigo o per averlo pronto all'occorrenza. | *uno schiaffo,* schr. Darlo. || -**amento,** m. Consegna. || -**atario,** m. Colui al quale è stata consegnata in custodia o in deposito alcuna cosa. Depositario. | *di un sequestro.* || -**ato,** pt., ag Dato. Recapitato. | Che sta in consegna || -**atore,** m. Che consegna. || -**azione,** f. *CONSIGNATĬO -ŌNIS. Consegna.

+**consegrare,** v. consacrare.

conseguènz a, -ia, f. *CONSEQUENTĬA. Il seguire. Fatto o cosa che consegue. | Serie. Ordine. | Fuga. | Effetto di un fatto, di un avvenimento. | Cattivo effetto | *disastrosa.* | Responsabilità. | *cosa di* —, importante. | *di molta, poca, grande* —. | Giudizio che scaturisce da principi' ammessi, da premesse. | *naturale, legittima, logica.* | *far* —, Argomentare. | Proposizione conseguenziale nel sillogismo. | *concedere le premesse, negare la* —. | *in, di, per* —, Perciò, Per necessario effetto. || -**accia,** f. spr. || -**iario,** ag., m. *CONSEQUENTIARĬUS. Chi troppo rigidamente deduce da principi'. | *guardarsi dai* —, da coloro che troppo assolutamente deducono (l. *cave a consequentiariis).*

consegu ire, a. *(conséguo, conseguisco; conseguii; conseguito).* *CONSĔQUI. Ottenere, Raggiungere, *uno scopo.* | Riuscire ad ot-

tenere. | *vittoria, utile, onore, grazia*, ecc. | +Inseguire. | nt. Seguire, Venir dopo, Succedere, nell'ordine logico o dei fatti. || **-ente**, ps., ag. *CONSĔQUENS -TIS. Che segue, Che vien dopo. Seguente. | Che scaturisce, deriva logicamente; opp. a Antecedente. | *a sé stesso*, Coerente. | *per —*, Per conseguenza. Dipoi, Quindi. | m. Conseguenza. | Chi è conseguente. || **-entemente**, In modo conseguente, Per conseguenza. | Di poi. In seguito. Seguitando. | In modo corrispondente. || **-entissimo**, sup. || **-entissimamente**, av. sup. || **-ibile**, ag. Che si può ottenere. || **-ibilissimo**, sup. || **-imento**, m. Il conseguire, raggiungere. || **-ito**, pt. Ottenuto. | Seguito. | +**-itore**, m. Che consegue.

conseguit are, a., nt., ints. *(conséguito)*. Seguitare, Seguire, da fatti precedenti. Tener dietro. | +Ottenere, Conseguire. | Venir dopo, Succedere, ordinatamente. || **-amento**, m. Il conseguitare. || **-atore**, m. Seguitatore.

+**consel, conseilio**, v. consiglio.

consènso, m. *CONSENSUS. Consentimento. Assenso. | Adesione di due volontà per l'adempimento di una obbligazione. | Conformità di giudizio, di opinione. | *di —*, D'accordo.

consentaneo, ag. *CONSENTANĔUS. Confacente, Corrispondente. Conveniente. | *leggi consentanee ai bisogni, alle consuetudini*. || **-amente**, In modo consentaneo. || **-ità**, f. L'essere consentaneo. Accordo di sentimenti.

consènti, m. pl. *CONSENTES. Le 12 divinità che Giove chiamava a consesso.

consent ire, nt. *(consènto, consentii, consentente, consentito)*. *CONSENTIRE. Acconsentire, Condiscendere (*a*). | Accordarsi, Sentire allo stesso modo (*in*). | Convenire in una stessa opinione. Esser d'accordo. | +Convenire, Esser adatto. | a. Accordare, Approvare, Permettere. Concedere, Ammettere. | Cedere, *ad una pressione*. | di legname dopo uno sforzo, Restare curvo e perdere elasticità. || +**-evole**, ag. Che consente. || **-imento**, m. Il consentire. Consenso. | Adesione. | Conformità, Corrispondenza. || **-ito**, pt., ag. Ammesso, Riconosciuto, Accordato. || **-itamente**, Con consenso. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che consente.

consenziènte, ag. *CONSENTĬENS -TIS (ps. *consentire*). Dello stesso sentimento. Consentitore. Che consente, cede, condiscende. | *il marito*. Col consenso del marito. | *e stipulante* (formola di contratto).

consepólto, +-ulto, ag. *CONSEPULTUS. Seppellito insieme. | *con Cristo nel battesimo*.

consequènte, -ènza, ecc., v. conseguente, -enza.

+**conserrare**, a. *(consèrro)*. Collegare, Stringere insieme. | Contenere.

consert are, a. *CONSERTUS (pt. *conserĕre*). Intrecciare Mettere una cosa fra un'altra. Incastrare. | *fr. CONCERTER. Concertare. Eseguir musica concertata. || **-amento**, m. Intreccio.

consèrto, pt., ag. *CONSERTUS. Intrecciato, Congiunto insieme. | *le braccia —*, intrecciate sul petto. | Intrigato, Avviluppato. | m. *fr. CONCERT. +Concerto. Consonanza di voci e di suoni. | *di —*, In compagnia, D'accordo.

consèrva, +consèrba, f. Sostanza alimentare acconciata in modo da potersi conservare *di frutte, di pomidoro*. | *tenere in —*. | pl. *alimentari*, Cibi conservati in scatole di latta chiusi ermeticamente. | *carne in —*. | Atto ed Effetto del mettere in serbo o conservare. | *far —*, Conservare. | *di detti, parole, di luoghi di autori*, Serbarli, Far tesoro. | Luogo riposto ove si mantengono le cose. Serbatoio. | *di neve, ghiaccio*, Ghiacciaia. | +*delle piante in inverno*, Stanzone. anche senza della stufa. | Vivaio, Peschiera. | Cisternetta ove si serbano le acque delle fontane e ove si depurano. Serbatoio. | Numero di navigli di più padroni che navigano insieme a conservazione l'uno dell'altro. Compagnia. | Ciascuno dei bastimenti minori che accompagnano e seguono un bastimento più degno. | *andar di —*, insieme per la stessa strada. | Arnese di metallo per l'acqua gelata, di acquacedratai. || **-etta**, f. dm.

conserv are, a. *(consèrvo)*. *CONSERVARE. Tener nel suo essere, nel suo stato. | *con olio, sale, sotto aceto, nello spirito, nella salamoia, nella calce, in ghiaccio*. | Difendere, Salvare, Mantenere. | *la roba, saper — la roba*, Non sciuparla. | *Si conservi!* (ell. *in salute*), escl. di augurio. | Preservare (col *da*). | Tenere in serbo. | Serbare intatto, puro: *la fedeltà, l'onore, il nome, l'innocenza*. | rfl. Mantenersi in forze, in florida salute, di persona avanti negli anni. | *di vino*, Non aver preso difetti. | Tenersi, Mantenersi, *costante, amico, neutrale* || **-abile**, ag. *CONSERVABĬLIS. Atto ad essere conservato. || **-abilissimo**, sup. || +**-agione**, f. Conservazione. || **-amento**, m. Il conservare. || **-ativo**, ag. Che conserva, Atto a conservare. | *sequestro —*, quando siavi pericolo di alterazione, sottrazione e deteriorazione. || **-ato**, pt., ag. Serbato, Mantenuto. | *uomo ben —*. || **-atissimo**, sup. Molto ben conservato, custodito. Intatto || **-atore**, +**-adore**, m. *CONSERVĀTOR -ŌRIS. Che conserva. | *d'archivio, monumenti*, Ufficiale che attende alla loro custodia. | *delle ipoteche*, Chi dirige l'ufficio provinciale delle ipoteche. | *liquidi —*, spec. l'alcool, per conservare preparati d'anatomia. | Chi è ligio a istituzioni, tradizioni e ordini politici, ed è restio alle innovazioni, di contro a progressisti, radicali, ecc. Moderato. | pl. Quelli che avevano per ufficio di conservare lo statuto delle Arti. | pl. Specie di magistrati, soprintendenti, della città. | *Palazzo dei —*, in Roma, sul Campidoglio. || **-atorio**, ag. Atto a conservare. | m. Luogo di ricovero pei poveri, o per fanciulli, vecchi, donne. | Luogo monastico d'educazione per le fanciulle. | Pubblico istituto ove s'insegna la musica, il suono degl'istrumenti e il canto. Liceo musicale. | *di Roma*, Santa Cecilia; *di Napoli*, S. Pietro a Maiella; *di Parma, di Milano; di Bologna*, Liceo Rossini; *di Palermo*, Il Buonpastore. || **-oria**, f. neol. Ufficio di conservazione delle ipoteche. || **-atrice**, f. *CONSERVĀTRIX -ICIS. Che conserva. | *parte —*, Partito dei conservatori in politica. | *commissione — dei monumenti*. || **-azione**, f. *CONSERVATĬO ŌNIS, Il conservare. | Condizione di essere di ciò che è mantenuto in buono stato. | Cure per mantenere in buono stato. | *della salute; di monumenti, quadri, statue, libri, medaglie*. | Manutenzione. | *delle ipoteche*, Ufficio provinciale in cui si tiene il registro dei debiti che gravitano sui beni immobili dei cittadini | *diritto di —*, di esistenza, di vita. | *della materia, dell'energia*, Principio d'indistruttibilità, base delle scienze fisiche. || +**-evole**, ag. Conservabile.

consèrvo, m. *CONSERVUS. Servo insieme con uno o più servi. | pl. Servi di Dio. || **-aggio**, m. Servaggio comune. || **-itù**, f. Servitù comune. || **-izio**, m. *CONSERVITĬUM. Schiavitù comune, Conservaggio.

consèsso, m. *CONSESSUS seduta (*considĕre*). Adunanza di persone autorevoli, ragguardevoli. | *di re, senatori, giudici, avvocati*, ecc. | *tener —, essere in —*. | Persone adunate a consesso.

consett aiuolo, m. *CONSECTARĬUS. Della stessa setta. || **-ario**, m. Compagno di setta. || **-are**, rfl. (*consetto*). Unirsi in setta.

+**considènza, -ia**, f. *CONSIDENS -TIS (*considĕre*), che siede insieme. Consesso.

consider are, a. *(considero)*. *CONSIDĔRARE. Osservare Riguardare con attenzione. Esaminare attentamente. Por bene mente. Riflettere. | anche con *a*, enf. | Pensare. Giudicare. | Stimare, Reputare. Avere in pregio: *persona*. | Contemplare, di legge, regolamento, in quanto concerne, nota e tratta un caso particolare. | rfl. +Badare a sé, Stare avvertito. | Reputarsi, Credersi, Tenersi. || **-abile**, ag. Da dover essere considerato. Degno di attenta considerazione. | Considerevole. | Molto, Grande. || **-abilissimo**, sup. || **-abilità**, f. Qualità di ciò che è considerevole. || **-abilmente**, In modo considerabile. Notevolmente. || +**-amento**, m. Il considerare. Considerazione. || **-ando**, m. (pl. *con-*

siderando, -i). Motivazione di una sentenza, di una deliberazione, di un ordine del governo e sim. (perché sogliono cominciare con questa parola, cioè col ger. di *considerare*). || **-ante**, ps. Che considera. || +**-anza**, f. *CONSIDERANTĬA. Considerazione. || **-atamente**, Con considerazione. | Ponderatamente. || **-atezza**, f. Abitudine del considerare. Cautela. || +**-ativo**, ag. Atto a considerare. Che vale a considerare. || **-ato**, pt., ag. Osservato. | (in modo assoluto), Tenuto conto, Ponderato, Considerando (*che*). | *tutto* —, Ponderato ogni cosa. | Contemplato: *caso*. | Prudente, Che ha considerazione. | Stimato, Tenuto in pregio. | +*mal* —, Imprudente, Sconsigliato. || **-atissimo**, sup. Molto considerato, reputato. || **-atissimamente**, av. sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *CONSIDERĀTOR -ŌRIS. Che considera. || **-azione**, f. *CONSIDERATĬO -ŌNIS. Il considerare. Attenzione, Ponderazione. | Avvedimento, Giudizio. | *uomo senza* —, inconsiderato, sconsigliato. | Importanza, Conseguenza. | Stima. | *godere molta* —. | *aver in* —, Farne conto, stima. | *prendere in* —, Osservare, Esaminare benevolmente, con cura. Accogliere favorevolmente. Esaudire. | pl. Pensieri, Osservazioni, Riflessioni sopra un libro, un'opera e sim. | *tener* —, Aver riguardo, Accogliere come scusante. || **-evole**, ag. Degno di considerazione. Notevole. | Grande. | Numeroso. | Importante. | Considerabile. || **-evolissimo**, sup.

consigli are, a. *CONSILĬARI. Provvedere di consiglio, Dar consiglio: avvertendo, *persona; suggerendo, cosa*. | Persuadere. | *Non vi consiglio...*, talvolta con senso di minaccia. | Prescrivere, del medico. | con *a*: Esortare. | con *di*, in senso di prescrizione generica: *di non fumare, di studiare, di tacere, di non esporsi all'umidità*. | rfl. Chieder consiglio, Consultarsi (*con*). | *con la propria coscienza*. | Tener consiglio. | Far consiglio, Deliberare, Risolvere, Prender partito. | +Provvedere (con *a*). || **-abile**, ag. Da suggerire. Preferibile. || +**-amento**, m. Consiglio. || **-atamente**, Con buon consiglio. Prudentemente. Ponderatamente. | Apposta. || **-atissimo**, sup. Molto consigliato. || **-atissimamente**, av. sup. || +**-ativo**, ag. Atto a consigliare. || **-ato**, pt., ag. Provveduto di consiglio. | Esortato, Incoraggiato, Persuaso. | Prudente, Assennato. || **-atore**, ag., m. *CONSILIĀTOR -ŌRIS. Chi dà o ha dato il consiglio, Che consiglia. || **-atrice**, f. *CONSILIĀTRIX -ICIS. Che consiglia.

consigliere, +-i, m. *CONSILIARĬUS. Chi partecipa nelle deliberazioni. | Membro di un Consiglio amministrativo o di un collegio giudiziario superiore. | *del Comune, della Provincia; di Prefettura, di Appello, della Cassazione, della Corte dei Conti, di Stato, di Amministrazione*. | *anziano, delegato*, che fa le veci del prefetto della Provincia. | *di turno*, che in un'Amministrazione ha il turno per certe funzioni. | *della Corona*, pl. Ministri. | *dell'Ordine*, ⚖ del ceto degli avvocati, per provvedere ai comuni interessi della professione. | Chi consiglia, avverte, suggerisce. || **-ero**, m. (f. *-a*). Che consiglia. | *La fame è una cattiva consigliera*.

consigli o, m. *CONSILĬUM. Avvertimento, Avvertenza, Suggerimento. | *buono, savio, cattivo*. | *domandare, invocare, attendere, dare, prendere, seguire un* —. | pvb. *Consiglio di vecchio e aiuto di giovane*. | Parere scritto, di medico o avvocato. | ✠ *evangelici*: Ubbidienza, Povertà, Castità. | Provvedimento, Deliberazione, Partito, Risoluzione. | Ragione, Senno, Prudenza. | Parere, Sentimento, Intenzione, Proposito, Intento. | Rimedio, Riparo. | Scambio di opinioni, pareri, Discussione. | pvb. *Consiglio di volpi, tribolo di galline*. | Adunanza, Riunione, Corpo di persone elette per esaminare e risolvere gli affari loro affidati per legge o per particolari statuti. | ⚔ *di guerra*, Adunanza che si raccoglie intorno al sovrano o al comandante superiore o all'ammiraglio per consultare e deliberare sulle cose di guerra; o Tribunale di ufficiali, per giudicare delitti militari. | *di disciplina*, per l'adempimento delle leggi militari. | *di Stato*, Organo supremo dell'Amministrazione dello Stato, con funzioni consultive e giurisdizionali, formato di 5 sezioni, le 3 prime consultive, le altre giurisdizionali. | *dei Ministri; provinciale; comunale; di amministrazione; di famiglia*, pei minori, orfani; *accademico*, delle Università; *scolastico*, della provincia, per le scuole elementari. | *superiore*, Corpo consultivo presso i vari' ministeri. | *Camera di* —, v. camera. | *dei dieci; maggior* —, nella Repubblica di Venezia. | *speciale*, più ristretto; *generale*, più numeroso del Comune di Firenze nel Medioevo; *dei cento*, per la finanza. | *suonare a* —, della campana dell'adunanza. | *Sala del* —. | *convocare, adunare, sciogliere il* —. | *andare, essere, sedere a* —. | pl. ⚓ Giovani che imparavano sulle galee l'arte del navigare, Pilotini. | *dei venti*, Spirare di vento variabile. | pvb. *Consiglio veloce, pentimento tardo*. | *non chiesto, inganno manifesto*. | *Meglio un aiuto che cinquanta* —. || +**-ario**, ag. *CONSILIARĬUS. Consigliere. || **-etto**, m. dm. Consiglio ristretto di pochi adunati.

+**consignare**, ecc., v. consegnare.

consignific are, a. (*consignìfico*). Significare insieme. || **-ativo**, ag. Che serve a dare il significato.

consignóre, m. Chi ha signoria con altri.

consiliar e, ag. *CONSILIĀRIS. Di consiglio (come corpo consultivo e deliberativo). | *deliberazione* —. || **-io**, ag. Consigliario.

+consimigli are, a., nt. Far simile, Esser simile. Somigliare. || +**-ante**, ps. Che consimiglia. || **-anza**, f. Qualità di consimile.

consìmil e, ag. *CONSIMĬLIS. Simile. Quasi simile. || **-issimo**, sup. Tutto simigliante. || **-mente**, In modo simile.

+consir o, m. *pro. COSSIR. Pensiero, Cura. || **-oso**, ag. *pro. COSSIRÓS (*consideroso*). Chi è in pensiero molesto, Afflitto, Cogitabondo.

consìst ere, nt. (*consisto, consisteva, consistetti, consistito*). *CONSISTĔRE. Essere quanto alla forma, composizione, sostanza, al fondamento reale, ai limiti. | Avere il fondamento, Appoggiarsi, Reggersi. Stare insieme. | Esser composto, Risultare, Comporsi (con *in, di*). | Durare. Resistere. || **-ente**, ps., ag. Che consiste, è formato, si compone. | Tenace, Duro, Denso, Solido, Resistente. || **-enza**, f. Qualità consistente. | *patrimonio di poca* —. | *stato di* —, di un patrimonio, Inventario. | Corpo, Massa solida. Grado di accostamento delle particelle di un corpo. | Stato di alcuni fluidi che si condensano, ed acquistano un certo grado di solidità. | Capacità a resistere.

+**consistòrio**, v. concistoro.

+cònsito, ag. *CONSĬTUS (pt. *conserĕre*). Seminato, Coltivato, Piantato.

+consobrino, m. (**-a**, f.). *CONSOBRĪNUS. Cugino da parte di madre.

consoci are, a. (*consòcio*). *CONSOCIĀRE. Unire in società. Associare. || **-abile**, ag. Che si può consociare. || **-ante**, ps. Che consocia. || **-ato**, pt., ag., m. Associato, Compagno. || **-azione**, f. *CONSOCIATĬO -ŌNIS. Lega, Unione, Società.

consòcio, m. *CONSOCĬUS. Compagno. Socio con altri in una stessa società.

+consodale, ag. *CONSODĀLIS. Compagno. Sodale con altri, di vincoli collegiali, di compagnie intellettuali.

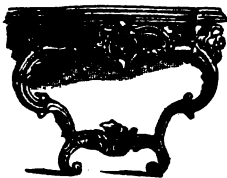
consol are, a. (*consòlo*). *CONSŌLARI. Confortare, Sollevare, *persona afflitta*, (*con, di*). | Alleggerire, Alleviare, con le parole affettuose, coi fatti: *il dolore, il pianto, la prigionia* e sim. | Incoraggiare. Confortare. | Ricreare. | *lo stomaco*, di vino buono, cibo. | Rallegrare. | *la fame*, Saziarla. | rfl. Darsi conforto, Darsi pace. | Congratularsi. || **-abile**, ag. *CONSOLABĬLIS. Che può essere consolato. || +**-amento**, m. Consolazione. Sollievo. || **-ante**, ps., ag. Che dà consolazione. Confortante. | *notizie* —. || **-antissimo**, sup. Molto consolante. Che dà letizia. || +**-anza**, f. Consolazione. || +**-ativo**, ag. Confortativo. Atto a consolare. || **-ato**, pt., ag. Confortato. | Sollevato. | Piacevole. | Riposato, Con agio. | *acqua* —, Pioggia che cade lenta e senza vento. || **-atamente**, Con consolazione, conforto. | Con agio e riposo. || **-atissimo**, sup.

Molto consolato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONSOLĀTOR -ŌRIS. Che consola. | *degli afflitti*. | Spirito —, Spirito Santo. || **-atoria,** f. Lettera per confortare in un grave dolore. | **-atorio,** ag. *CONSOLATORĬUS. Atto a porger consolazione. || **-atoriamente,** In modo di consolazione. || **-azione,** f. *CONSOLATĬO -ŌNIS. Atto ed Effetto del consolare, del consolarsi. | Sollievo, Conforto. | Gioia, Piacere. | Oggetto di soddisfazione. | Discorso, Ragionamento fatto per consolare. | +*far — con alcuno*, Desinare. | +*andare per le sue —*, per le sue faccende, pei fatti suoi. | +Condimento. | +Lega delle monete.

cònsol e, m. *CONSUL -ŬLIS. Magistrato supremo della repubblica romana con potere esecutivo, civile e militare: aveva un collega, e duravano in ufficio un anno. | *designato*, da quando era eletto sino a quando entrava in carica. | Magistrato dell'antico Comune italiano. | +Specie di sindaco nei villaggi. | *delle Arti*, Capo di corporazione delle Arti. | pvb. *Chi è stato dei consoli sa che cosa è l'arte*. | Rappresentante di uno Stato in una città, spec. marittima, d'altra nazione, per gli affari commerciali e gl'interessi dei sudditi, e la loro protezione. | *generale*, che risiede nel principale porto di uno Stato o in altro centro maggiore, e al quale fanno capo i consoli particolari della stessa nazione. | Capo, in qualche Accademia. || **-are,** ag. *CONSULĀRIS. Di console, Del console. | *fasti* —, degli antichi consoli romani: Specie di cronaca scolpita in marmo. | *strade* —, Grandi vie aperte e costruite dai consoli romani, e che da loro com. prendevano nome, come la *via Appia. Flaminia, Giulia; Latina*. | *giurisdizione* —, Territorio dove il console di uno Stato esercita giurisdizione sopra i sudditi della sua nazione. | *casa* —, dove risiede il Console, Consolato. | *agente* —, Chi ha il mandato di esercitare alcune funzioni del consolato o privatamente o in via provvisoria. || **-arità,** f. *CONSULARĬTAS -ĀTIS. Dignità di console. || **-ato,** m. *CONSULATUS. Ufficio, Dignità di console. | Tempo che durava la carica. | *del mare*, Titolo del codice marittimo che vigeva nel Mediterraneo: formava la regola per decidere le controversie attinenti alle persone, al commercio e alle imprese del mare. Capitoli del mare. | *del mare*, Magistrato delle cose mercantili e militari. | Uffizio e sede dei rappresentanti negli Stati esteri. | *Storia del* —, di Napoleone Bonaparte primo console in Francia. || +**-eria,** f. Consolato.

consòlida, f. *CONSOLĬDA. Pianta della famiglia delle borraginee, di varie specie, officinale, cui si attribuiva la proprietà di rimarginare le piaghe e consolidare gli organi indeboliti: ha foglie pelose ruvide e fiori con corolla bianca o rosata. Tra le varie specie è la consolida maggiore (*symphytum officinale*).

consolid are, a. *(consòlido)*. *CONSOLĬDARE. Rassodare. | *la calce, il cemento*. | Saldare, Rimarginare. | Rendere solido, stabile. | *il patrimonio*. | Accrescere di potenza: *la monarchia, lo Stato, l'autorità*. | *le posizioni conquistate*, Metterle in istato di resistere ai contrattacchi. | rfl. Confermarsi, Assodarsi. | Crescer di potenza, autorità. || **-amento,** m. Il consolidare, o consolidarsi. | *di terreno franoso, scarpata stradale*, ecc. || **-ante,** ps., m. Medicamento atto a rimarginare. || **-atario,** m. Chi rende solida una ditta. | **-ativo,** ag. Atto a consolidare. || **-ato,** pt., ag. Reso stabile, solido. | *debito* —, Debito pubblico perpetuo, iscritto nel Gran Libro; opp. a fluttuante. | *pagare il* —, i frutti della rendita. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONSOLIDĀTOR -ŌRIS. Che consolida. || **-azione,** f. *CONSOLIDATĬO -ŌNIS. Il far consolidato. | Confermazione. | Il ridursi dei fluidi a stato solido. | Riunione delle labbra di una ferita, dei frammenti di una frattura.

consolle, f., fr. (prn. *consòl*). Mensola: mobile elegante di legno, da appoggiarsi al muro, con piano di marmo, su cui si dispongono bronzi e sim. oggetti d'arte, e sostenuta da tre o quattro gambe: serve di ornamento di sale da ricevere.

Consolle (stile Luigi XV).

+**cònsolo,** v. console.

+consòlo, m. Consolamento, Conforto. | pug. Banchetto alla famiglia del defunto.

+consomigliare, nt. Assomigliare. Consimigliare.

+consomm are, a. *CONSUMMARE. Compire, Finire. Perfezionare. || **-azione,** f. *CONSUMMATĬO -ŌNIS. Compimento.

conson are, nt. *(consuono)*. *CONSŎNARE. Suonare insieme, con accordo. | Concordare del suono di una voce con altra. | Essere in accordo, armonia. Convenire, Esser consentaneo (*con*). | Corrispondere, Accordarsi. || **-ante,** ps., ag. *CONSŎNANS -TIS. Che dà suono insieme con altro corpo. | Sonoro. | f. Suono articolato che si appoggia a una vocale, più o men diverso dal vocalico, e prodotto da contatto degli organi orali. || **-antemente,** In modo consonante. || **-antissimo,** sup. || **-anza,** f. *CONSONANTĬA. Accordo. | Armonia di voci, suoni. | *rima di* —, Rima. | Uniformità, Simiglianza nella terminazione di parole vicine. | Conformità, Corrispondenza, *di opinioni, idee*. | Relazione di più suoni differenti in accordo. Intervallo. | *canto in* —, Contrappunto.

cònsono, ag. *CONSŎNUS consonante. Conforme, Concorde. Corrispondente, In accordo. | *alle premesse, ai principi'*.

+consop ire, a. *(consopisco)*. *CONSOPIRE. Addormentare, Sopire. || **-ito,** ag. *CONSOPĪTUS. Sopito. | Estatico, Assorto.

consorèlla, f. Sorella della stessa congregazione rispetto all'altra sorella. | Affine come sorella. | *società* —, Associazione di carattere affine ad un'altra.

consòrt e, +-o, ag., s. *CONSORS -TIS. Compagno di sorte, eredità, vita. | *di lite*. | Congiunto, Parente. | Marito, Moglie. | di animali, schr. | Che appartiene a una consorteria. || **-eria,** f. Parte politica accusata di curar troppo gl'interessi dei suoi aderenti. | Compagnia. | +Affinità, Parentela, I parenti tutti insieme. | Gruppo di famiglie legate di parentela che negli antichi Comuni costituiva quasi un ente civile solidale. || **-ile,** ag. Consorziale.

consòrzi o, m. *CONSORTĬUM. Società. | *umano*. Tutti gli uomini; *civile*, Società civile. | Compagnia. | *coniugale*, Matrimonio. | *d'amici*. | *di studi'*. | Unione di persone o di enti morali per fini determinati. | Sindacato. | *dei Comuni, delle Banche*, in amministrazione d'interessi reciproci, comuni. | *delle acque; delle strade*, tra i proprietari' dei campi; *della bonifica*. | *di causa*, sostenuta in comune. | *nazionale*, fondato per alleggerire il debito pubblico mediante oblazioni allo Stato. | *di regno, di comando, di governo*, delle persone che insieme adempiono questi uffici'. || **-ale,** ag. Di consorzio. | *consiglio* —, per le faccende per cui è costituito il consorzio. | *interessi* —, del consorzio. | +Che riguarda il consorte. || **-almente,** Per via di consorzio.

consostanzi ale, ag. *CONSUBSTANTIĀLIS. Che ha la stessa sostanza. | *le tre persone della Trinità sono* —. || **-alità,** f. Unità e identità di sostanza. || **-almente,** In modo consostanziale. || **-azione,** f. secondo i teologi protestanti, Permanenza del pane con la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, opp. alla dottrina cattolica della Transustanziazione.

+**consp-,** v. cosp-.

+conspìcere, a. *(conspicio)*. *CONSPICĔRE. Vedere tutto all'intorno. | Fermare lo sguardo. | Vedere.

const-, v. cost-.

+**constabile,** v. conestabile.

const are, nt. *(cònsto)*. *CONSTARE stare insieme. Essere certo, manifesto. | Consistere, Essere composto, *di parti, volumi, fogli*, ecc. | *L'uomo consta di anima e di corpo*. | +Rap-

pigliarsi. | *Non consta*, Non è dimostrato certo da prove bastanti. || **-atare,** a., ints., neol. Costatare. Far constare. Accertare. | Provare con documenti, una verità, un fatto.

consuali, m. pl. *CONSUALĬA. Giuochi in Roma, in onore del dio Conso, divinità dei consigli segreti.

+consubrino, v. consobrino.

+consuccèdere, nt. *(consuccessi, consucceduto)*. Succedere con altri.

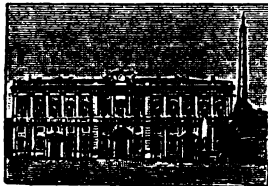
consuccessióne, f. Successione con altri.

consùddito, m Suddito con altri a una stessa potestà.

consuèt o, ag., m. *CONSUĒTUS (pt. *consuescĕre* avvezzarsi) Solito, Usitato, Uso (*a: di* con l'inf.). Che avviene secondo un uso costante | Abituale. | *all'ora —; occupazioni —* | Assuefatto, Avvezzo | m. Maniera consueta | *secondo il —*. Secondo il solito. | *di, per —*, Di solito || **-amente,** Secondo la consuetudine. || **+-are,** nt. Aver per consueto.

consuetùdin e, f *CONSUETŪDO -ĬNIS Uso costante, Abitudine | Usanza. Costume. | *del paese* | Usanza comune tradizionale che diviene legge o sta a suo fondamento. | Dimestichezza. | Rito consueto, tradizionale. || **-ario,** ag. *CONSUETUDINARĬUS. Di consuetudine Che si tiene alle consuetudini. | *diritto —*, basato sulla consuetudine, fondato sulla consuetudine.

consulènte, ag., m. *CONSŬLENS -TIS (ps. *consulĕre* dar consiglio). Che assiste col consiglio, di giurista, medico o professionista in genere, consultato per il suo parere.

consulta, f. *CONSULTA consigli, deliberazioni Consiglio, Disamina, intorno a un partito da prendere. | Conferenza di più persone che consultano, e Luogo dove si tiene. | Persone che tengono consulta. | Magistratura consulente in cose d'amministrazione o giudiziarie. | *di stato*, Consiglio di Stato. | *araldica*, che esamina la materia dei titoli nobiliari. | *Sacra —*, Corte giudiziaria e amministrativa nello stato pontificio. | Palazzo in Roma del Ministero degli Esteri, e sino al 1870 residenza della Sacra Consulta.

Consulta (Roma).

consult are, a. *CONSULTARE. Interrogare per consiglio, *un medico, avvocato.* | Richiedere di responso, *l'oracolo, la Sibilla.* | Esaminare per gl'indizi', *le vittime, gli auguri'*, nella divinazione usata dagli antichi. | *la coscienza*, Esaminare le proprie responsabilità morali. | *lo specchio*, Mirarsi. | Richiedere di voto: *l'assemblea, il popolo, gli elettori.* | Ricorrere per informazione: *un vocabolario, un autore.* | *la storia*, per trarne istruzione anche su casi presenti. | *i documenti, gli atti*, per conoscere il vero, informarsi. | rfl. Prendere consiglio *(con)*. | *con la propria coscienza* | tra più persone. Comunicarsi consigli, pareri | nt. Tener consiglio. || **-ativo,** ag. Che serve a dar consigli. Consultivo. || **-ato,** pt., ag Richiesto di consiglio. Compulsato. || **-atore,** m. *CONSULTĀTOR -ŌRIS. Che chiede il consiglio, il parere. || **-azione,** f. *CONSULTATĬO -ŌNIS. Consiglio. Disamina dei pareri | Parere, *di medico, avvocato.* | pl. *gratuite*, su cose di malattia, spec. date da spacciatori di specifici.

consultivo, ag. *CONSULTUS (pt. *consulĕre*). Che esprime pareri, consigli sulle questioni, ma non decide. | *assemblea, magistratura —.* | *voto —*, per parere.

consult o, m. *CONSULTUM. Consultazione di vari' medici sullo stato di un ammalato, e sulla cura. | *chiedere un —.* | Consiglio dato da un avvocato. | Dichiarazione scritta della consultazione. || **-ore,** ag. m. *CONSULTOR -ŌRIS. Chi è chiamato a dare un consiglio per ragioni di ufficio o di professione Consigliere. | pl Teologi deputati a esaminare libri o proposizioni nella Curia romana. | Magistrati della Signoria veneta. | Titolo di magistrato in vari' stati || **-orio,** ag. *CONSULTORĬUS. Appartenente a consulto. Di consultore. || **-rice,** f. *CONSULTRIX -ICIS. Consigliatrice.

consuma, f., dv. CONSUMARE. Consumazione. Distruzione. | *andare alla —*, Consumar tutto | *aver la — in corpo*, Esser insaziabile.

consum are, a. *CONSUMMARE ╳ CONSUMĔRE. Logorare, coll'uso: *scarpe, abiti, strumenti, pietre.* | Distruggere, Ridurre al niente. | *l'olio*, Vegliare, lavorando, studiando. | *il vino.* | *la salute* | pvb. *La candela alluma e sè stessa consuma* | *E' meglio consumar le scarpe che le lenzuola*, Far del moto per star sani. | Mangiare, Divorare. | *il rancio.* | Disfare, Sperdere | Dar fondo, Spendere, Mandar a male: *sostanze, averi* | Struggere, Rovinare, Sciupare, Sprecare. *i giorni, la fatica, la vita.* | Compiere: *il matrimonio, il martirio, il sacrifizio.* | *un delitto.* | *il pane e il vino.* Comunicarsi, del sacerdote. | rfl. Struggersi, *per dolore, rabbia, invidia, amore.* | Venir meno, Finire, Logorarsi, Perire || **-abile,** ag. *CONSUMMABĬLIS. Che si può consumare. || **+-amento,** m. Consumo. Distruzione. | Struggimento | Desiderio ardente. | Afflizione. || **-ante,** ps. Che consuma. | m. Chi per mezzo della grazia compie l'opera cominciata. || **+-anza,** f. Consumo. || **+-ativo,** ag Atto a consumare, logorare || **-ato,** pt., ag. Logorato, Distrutto dall'uso. | Compiuto. | Esperto, Dotto, Molto pratico per uso, studio: *negli esercizi', nell'arte, in una scienza* | *esperienza —.* | m Consume. Brodo ristretto, ridotto a piccola quantità, perchè sia più sostanzioso. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m **-atrice,** f. *CONSUMMĀTOR -ŌRIS. Che distrugge | Sciupone. | +Che compie, perfeziona. | neol. Chi in un caffè mangia o beve q. c. | Compratore al minuto. | *società di —*, per agevolarsi l'acquisto dei generi di consumo || **-azione,** f. *CONSUMMATĬO -ŌNIS. Il far consumato. Consumo. | *della messa*, Comunione. | *del lesso*, pel brodo. | Disfacimento | *del mondo, dei secoli*, Fine del mondo. | Ciò che si mangia o beve in un caffè.

consumè, m. *fr. CONSOMME. Consumato, Brodo ristretto.

consùmere, a. dif. (*consunsi, consunto*). *CONSUMĔRE. Logorare, Ridurre a deperimento: *la salute, la vista; i panni.*

consumo, m., dv. CONSUMARE Il consumare. | Logorio, Danno. | Quantità delle cose che si consumano da una famiglia o da un popolo pei bisogni ordinari' della vita. | *dazio —*, Imposta sulle derrate od altri generi che si consumano nel territorio del Comune. | *pagare a —*, a calo, secondo quello che s'è bevuto del fiasco.

consuntivo, ag. Consumativo. Che ha virtù di consumare. | *rimedio —.* | *bilancio —*, Resoconto delle entrate e delle spese effettive d'una azienda, cntr. di preventivo.

consunto, pt., ag. *CONSUMPTUS (*consumĕre*). Distrutto, Logorato totalmente. | Perito, Venuto a morte. | m. Infermo che dà nel tisico. | *morto —*, di tisi.

consunzióne, f. *CONSUMPTĬO -ŌNIS. Consumazione, Distruzione. | *di patrimonio, famiglia.* | Decrescimento, lento e progressivo delle forze e del volume di tutte le parti del corpo, per tisi, tabe. | *dare, andare in —.*

consùocero, m. (f. **-a**). *CONSŎCER -ĔRI. Suocero con l'altro suocero, rispetto ai due sposi.

+consùrgere, nt. (*consurgo, consursi, consurto*). *CONSURGĔRE. Sorgere, come ramo, fiore.

consussist ènte, ps., ag. Che sussiste insieme con altri. || **-enza,** f. Il sussistere insieme.

consustanziale, v. consostanziale.

contàbil e, ag., m., neol. *fr. COMPTABLE. Che si riferisce alla contabilità. Ragioniere. | Ufficiale addetto ai conti. || **-ità,** f. Parte di una amministrazione, spec. incaricata dei

conti. | Computisteria, Ragioneria, nella parte relativa al procedimento dell'azienda.

contadin o, ag. Di contado. | *maniere, famiglia* —. | m. Abitante del contado. | pvb. *Contadini, scarpe grosse e cervelli fini.* | Lavoratore della terra, spec. a padrone. | *del suo,* che lavora la terra propria. | Persona rozza, ignorante, villana, materiale, grossolana. || **-a,** f. Sorta di danza contadinesca. || **-accio,** m. peg. || **-ame,** m. Insieme dei contadini, o Accozzaglia di un certo numero di essi. || **-anza,** f. Condizione di contadino. || **-ata,** f. Villanata, Azione da contadini. || **-ello,** m. dm. Ragazzo contadino, o Contadino povero e giovine. || **-esco,** ag. Di o Da contadino. | Campagnuolo. | *alla* —, A uso dei contadini, senza civiltà. || **-escamente,** A maniera dei contadini || **-etta,** f. dm. vez. || **-one,** m. **-ona,** f. Persona goffa, villana. | Contadino agiato, benestante. || **-otto,** m. Contadino giovane, tarchiato. || **-uccio,** m., spr. Contadino meschino, povero.

contado, m. *vl. COMITĀTUS contea. Campagna intorno alla città, con le ville, i poderi, i paesetti, ecc. | Popolazione del contado. | Territorio di dominio del Comune. | +Contèa.

contafili, m., comp. Strumento adoperato per contare i fili di un tessuto.

+contage, f. *CONTAGES. Contagio. Contatto.

contagi o, m. *CONTAGĬUM. Contatto. | Malattia, Morbo attaccaticcio. | Comunicazione di malattia per contatto. | anche di peccati, vizi', eresie, con l'esempio, gli scritti, le parole. || **-one,** f. *CONTAGĬO -ŌNIS. Influenza di male contagioso, Contagio. | Materia contagiosa. || **-oso,** ag. *CONTAGIŌSUS. Appiccicaticcio, Che si attacca, Di male che si comunica per contatto, o per mezzo dell'aria, dell'acqua, dei cibi. | *esempio, vizio, sbadiglio* —. || **-osamente,** In modo contagioso.

conta giri, comp., m. Ordigno che registra i giri che fa un asse. Contatore. || **-gócce,** m. Piccolo strumento di vetro, con un cappelletto di gomma, che si usa per somministrare a gocce un liquido medicamentoso. | *bottiglina col* —, fornita di una scanalatura al tappo e al collo, per la quale si può versare il liquido a gocce.

Contagiri.

+contamente, v. conto, 2°.

contamin are, a. *(contàmino).* *CONTAMĬNARE. Macchiare, Insudiciare. | Corrompere, Infettare, di un male. | Disonorare, Offendere. | +Lusingare, Subornare, Sedurre. || **-abile,** ag. *CONTAMINABĬLIS. Atto ad essere contaminato. || **+-amento,** m. Il contaminare. || **-ato,** pt., ag. Macchiato. | *commedia* —, composta per contaminazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONTAMINĀTOR -ŌRIS. Che contamina. || **-azione,** f. *CONTAMINATĬO -ŌNIS. Macchia, Corruzione, Infezione | Offesa. | Composizione di una commedia da due o più commedie. || **-oso,** ag. Immondo, Che può contaminare.

contante, m. *fr. [ARGENT] COMPTANT. Denaro effettivo. Numerario. | *a —, a contanti,* Prontamente. | *pigliare una cosa a* —, o *per moneta* —, Accettarla per vera. | *Vendere a contanti.*

contapassi, m., comp. Strumento a forma di orologio per contare i passi.

cont are, a. *(cónto).* *COMPŬTARE. Numerare, Annoverare: *i denari, i giorni.* | *le ore,* per impazienza. | Fare le prime operazioni dell'abaco: *sino a dieci, a cento; sulle dita: sul naso.* | *i travicelli, i correnti,* per insonnia, malattia, poltroneria. | *si contano sulle dita,* Ce ne son pochi. | Durare, di tempo, di esistenza d'uomo, famiglia. | *il Panteon conta 19 secoli.* | Mettere in conto. | Considerare. | *senza — che...* | Computare, Valutare, Dar prezzo. | Stimare, Riputare. | Fare assegnamento, conto, su cosa o persona. | Tener per sicuro. | *a colpa, a peccato,* Imputare. | nt. Valere, anche per autorità, credito. | Importare. | *ragioni che non contano nulla.* | +Fare i conti. Conteggiare. | rfl. Trovarsi in un dato numero. | a. *vl. COGNĬTARE. +Far noto. | *per nome,* Indicare. Raccontare, Narrare. | *contarle grosse,* Dir bugie, fandonie. | *le ragioni ai birri,* a chi non le sente. | +Descrivere, *un luogo.* | Far noto, *per nome.* | v. contabile. || **+-amento,** m. Il contare. | Racconto. || **-ante,** pt., ag. Che conta. | v. contante. || **+-anza,** f. Contezza. || **-ata,** f. Il contare piuttosto alla lesta. | +Narrazione. || **-atina,** f. dm. || **-ato,** pt., ag. | *denaro* —, contante | *presentarsi col denaro — allo sportello.* | *aver le ore, i giorni* —. | Poco, In poco numero. | Raccontato. | +Mentovato. || **-atore,** m. *COMPUTĀTOR -ŌRIS. Che conta. | Computista. | Ordigno che registra i giri che fa un asse. | Contagiri. | Apparecchio misuratore di fluidi. | *del gas, della luce elettrica; del mulino; delle entrate ai musei, alle gallerie.* | +Pagatore. || **-atrice,** f. Che conta. | Che racconta || **+-azione,** f. *COMPUTATĬO -ŌNIS. Il contare Computo.

contarèllo, v. conterello.

+contast a, f., dv. CONTASTARE. Contrasto. || **+-are,** a. Contrastare. || **+-amento,** m. Contrasto. || **+-evole,** ag. Facile a contrastare, litigare. || **+-o,** m. Contrasto.

contatto, m. *CONTACTUS *(contingĕre).* Toccamento. Tatto. Stato di due corpi che si toccano. | Punto nel quale si toccano. | Il toccarsi di linee, superficie. | Vicinanza. | *stare a — col pubblico,* Trattare, Aver da fare direttamente. | Amicizia, Relazione. | Congiungimento sessuale. | *persona di non facile* —, che non si può avvicinare facilmente. | *elettrico,* Apparecchio per stabilire il passaggio dell'elettricità.

cónt e, m. *COMES -ĬTIS compagno del principe. +Condottiero di una milizia. | Signore di contea. | *il — verde,* Amedeo VI; *rosso,* Amedeo VII. | Gentiluomo di alto grado in corte. | *di palazzo, palatino,* della reggia, accanto al sovrano. | Titolo di nobiltà, tra il barone e il marchese. || **-èa,** f. Territorio di giurisdizione del conte. | *di Nizza, di Savoia, di Torino.* | Proprietà a cui è annesso il titolo di conte. | *conte senza* —. | Titolo di conte.

conteggi are, nt. *(contéggio).* Fare i conti. Far di conto. | a. Valutare nel conto. Mettere nel conto. | *con la morte,* Essere in grave pericolo di morte. || **-amento,** m. Computamento. Calcolo. || **-atore,** m. Calcolatore.

contéggio, m. Il conteggiare. | Prospetto o dimostrazioni di conto.

+contegnènte, -enza, v. contenente, ecc.

contégn o, m. **+-a,** f. Modo di contenersi in pubblico. | Attitudine dignitosa e altera. | *stare in* —, con gravità e serietà. | *in iscuola,* Condotta. | Serietà, Riserbo. | +Contenuto. || **-osamente,** In modo contegnoso. Con portamento altero. || **-oso,** ag. Che sta in contegno, Che mostra gravità e alterigia. || **-osetto,** ag. dm. Piuttosto sostenuto e serio.

+contemn ènte, ps., ag. *COMTEMNENS -TIS *(contemnĕre).* Che dispregia. Dispregiatore. || **-ibile,** ag. Spregevole.

contemper are, a. *(contèmpero).* *CONTEMPĔRARE. Temperare. Mescolare. Ridurre una cosa al temperamento di un'altra. | Adattare, Conformare. | Mitigare, Moderare. || **-amento,** m. Effetto del contemperare. || **-anza,** f. Il contemperare. || **-ato,** pt., ag. Temperato. | **+-azione,** f. Tempera.

contempl are, a. *(contèmplo).* *CONTEMPLARE. Mirare attentamente da ogni parte. Guardare con alta ammirazione: *da una vetta alpina il sorgere del sole; il golfo di Napoli; l'Etna da Taormina; Roma dal Gianicolo.* | Considerare, Prendere in esame. | *La legge, Un testamento contempla un caso, un evento,* ecc., e vi provvede || **-abile,** ag. *CONTEMPLABĬLIS. Che si può o deve contemplare. || **-amento,** f. Il contemplare. || **-ante,** ps., s. Che contempla. | Chi vive nella contemplazione di Dio. || **+-anza,** f. Contemplazione. || **-ativa,** f. Potenza di contemplare con l'intelletto. || **-ativo,** ag. *CONTEMPLATĬVUS. Che serve a contemplare. | Dato al contemplare. | Alieno dalla vita pratica. | *filosofo* —, dedito alla contemplazione delle opere della natura. | Mistico, Dato alla contemplazione

della divinità. | *vita*—, dei religiosi ed asceti, opp. a Vita attiva. | *pensieri* —. || **-atore**, m. ✱CONTEMPLĀTOR -ŌRIS. Che contempla, *dell'opera divina; di Dio*, Beato; *degli astri, delle bellezze naturali*, ecc. || **-atrice**, f. Che contempla. || **-azione**, f. ✱CONTEMPLATĬO -ŌNIS. Atto del contemplare. | Occupazione e assorbimento dell'intelletto nella considerazione delle cose alte, di Dio. | *in* —, *a* —, Per riguardo, In considerazione.

contemporane o, ag. ✱CONTEMPORANĔUS. Che è dello stesso tempo. || **-amente,** Nel tempo medesimo. || **-ità,** f. L'esser contemporaneo.

+contemprare, v. contemperare, contemplare.

+contèmp to, m. ✱CONTEMPTUS. Disprezzo. || **-zione,** f. ✱CONTEMPTĬO -ŌNIS. Il disprezzare.

contènd ere, a., nt. *(contèndo, contési, contéso)*. ✱CONTENDĔRE. Contrastare per ottenere c.c.s. o per impedire che altri ottenga. Questionare. | Gareggiare. Competere. | Tendere, Sforzarsi, Affaticarsi. | Negare, Vietare, Proibire. || **-ente,** ps., ag. Che contrasta, litiga. | ⚖ *le parti* —. | m. pl. Avversari' in una contesa. | **+-enza,** f. Contrasto, Contesa. || **+-evole,** ag. Litigioso. || **+-evolmente,** Adiratamente.|| **+-imento,** m. Contesa. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che contrasta, litiga.

conten ére, a. *(contèngo, contieni; contènni, contenuto,* **+***contento)*. ✱CONTINĒRE. Tenere insieme, Racchiudere, Accogliere, Comprendere, in sé, in un determinato spazio. | Trattare, Esporre, Avere per sua materia, di opera letteraria. | Reprimere, Trattenere, Raffrenare: *lo sdegno, l'ira, la lingua, i desideri'*. | rfl. Tenersi insieme, in mezzo, fermo. | Esser compreso. | Padroneggiarsi, Dominarsi. | Aver contegno, Comportarsi, Condursi. | **+**Spaziarsi, Distendersi. || **+-anza,** f. ✱fr. CONTENANCE. Contenenza, Misura. || **-ente,** ps., ag. Che contiene. | m. Ciò che contiene, opp. a Contenuto. | **+**Contegno. | **+**av. Subito, Incontanente.| **-enza,** f ✱CONTINENTĬA. Contenuto. Materia contenuta. | Capacità | Portamento, Contegno. || **+-imento,** m. Il contenere o contenersi Contenuto. | Contegno. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che contiene. | v. contenuto.

contènn ere, a. ✱CONTEMNĔRE. Disprezzare, Vilipendere.|| **+-èndo,** ag. ✱CONTEMNENDUS. Degno di disprezzo. Spregevole. | v. contemnente.

content are, a. *(contènto)*. Soddisfare, Appagare, Far contento: *le voglie, i desideri', una persona*. | *nei desideri'; a; di; con*. | rfl. Restar soddisfatto. Appagarsi, Tenersi pago. | Starsi, Tenersi, Limitarsi nei desideri'. | *di quel che si ha*. | pvb. *Chi si contenta gode*. Acconsentire, Permettere. || **-abile,** ag. Che può esser contentato. | *di poco, di nulla*, Facile a contentare. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Piacere, Soddisfazione. | Beneplacito. | Il contentarsi. Contentatura. || **-ante,** ps. Che contenta. || **-ato,** pt., ag. Contento, Soddisfatto. || **-atura,** f. Disposizione a contentarsi. | *di facile, difficile* —.|| **+-evole,** ag. Che contenta.| **+-evolmente,** Con contento.

+content ìbile, ag. ✱CONTEMPTIBĬLIS *(contemnĕre)*. Spregevole, Vile. Contemnibile.

+contentivo, ag. ✱CONTENTUS contenuto. Atto a contenere. | Che contiene | ✂ Apparecchio per tenere accostati i margini d'una piaga o i frammenti d'un osso.

1° **contènt o,** ag. ✱CONTENTUS chi si tiene in ciò che ha (pt. *continēre*). Contentato, Soddisfatto, Pago. Lieto, Allegro. | *come una pasqua*. | *cuor* —, Persona grassa e florida, pacifica. | *tenersi* —, Contentarsi. | *esser* —, Rimaner soddisfatto. Acconsentire, Permettere. | *chiamarsi* —, o *per* —, Dichiararsi soddisfatto. | *far* —, Appagare. | *mal* —, Disgustato. | **+**Contenuto. | ✱CONTENTUS (pt. *contendĕre*). Teso. || **+-amente,** Con animo contento. || **-ezza,** f. Stato dell'animo appagato. | Piacere, Gioia. | *d'amore*, Antico ballo villereccio. | *mala* —, Disgusto, Dispiacere, Noia, Fastidio. || **-ino,** m. Giunta che si dà in più, per far contento. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-one,** ag. Molto contento.

2° **contènto,** m., dv. CONTENTARE. Soddisfazione, Gioia, Piacere, Contentezza. | Conforto.

3° **+contènt o,** m. ✱CONTEMPTUS *(contemnĕre)*. Disprezzo.| **-ore,** m. ✱CONTEMPTOR -ŌRIS. Disprezzatore.

contenuto, pt., ag. (contenere). | m. Contenenza. | Ciò che si contiene, *di un recipiente*. | Materia, Sostanza, di un trattato. | *il — dei Promessi Sposi*, I fatti considerati possibilmente in sé, non nella rappresentazione artistica.

+contènza, f. ✱CONTENDĔRE. Contesa.

contenzión e, f. ✱CONTENTĬO -ŌNIS. Contrasto. Contesa, Disputa. | ⚖ Impugnazione, Opposizione. || **-are,** nt. Contendere, Litigare. || **+-oso,** ag. Litigioso.

contenziós o, ag. ✱CONTENTIŌSUS. Litigioso. | *materia* —, in cui cade questione. | *affare* —, che dev'essere deciso dai tribunali. | m. ⚖ Ufficio che si occupa delle cause, delle controversie legali. | *amministrativo*, Ordinamento della difesa giurisdizionale del privato contro gli atti della pubblica amministrazione: giustizia amministrativa. || **-amente,** Alla maniera litigiosa. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Abito e vizio del litigare.

conterèllo, m. dm. Piccolo conto, Conticino. | Esercizio di calcolo.

+contèrere, a., dif. *(còntero; contèrito)*. ✱CONTĔRĔRE. Schiacciare, Tritare.

conterìa, f. ✱COMPTUS ornato. Perle di vetro di diversi colori per collane, corone, ecc., fabbricate spec. a Venezia.

contèrmin e, m. Unione di termini, confini. | **-ale,** ag. Che termina insieme. || **-are,** nt. ✱CONTERMĬNARE. Confinare.| Esser contiguo. || **-o,** ag. ✱CONTERMĬNUS. Contiguo, Confinante.

conterraneo, ag. ✱CONTERRANĔUS. Che è della stessa terra. Compaesano.

conterrazzano, ag. Conterraneo, Compaesano.

contés a, f. Il contendere. Alterco, Lite. | Contrasto, Discordia. | *venire in* —. || **-o,** pt., ag. (contèndere). Disputato, Contrastato. | Impedito. Negato.

contéss a, f. ✱vl. COMITISSA. Moglie del conte. | Signora di una contea. || **-ina,** f. dm. Giovinetta figlia di conte.

contèss ere, a. ✱CONTEXĔRE. Intrecciare, Intessere. | Comporre, Congiungere con arte. || **-imento,** m. Il contessere.

contestàb ile, -ole, v. conestàbile.

contest are, a. *(contèsto)*. ✱CONTESTARI. ⚖ Intimare, Notificare. | Contrastare, Negare. | Fare opposizione. Protestare. | ✱CONTEXTUS. Contessere, Operare la contestura. || **-abile,** ag. Che si può contestare, contrastare. || **-ato,** pt. Notificato. | **-atorio,** ag. ✱CONTESTATORĬUS. Che appartiene alla contestazione. || **-azione,** f. ✱CONTESTATĬO -ŌNIS. Il contestare. L'intimare. | Contesa, Lite, Contenzione. | *della lite*, Dibattimento in giudizio. | Contrasto. | **+**Attestazione.

contèste, m. ⚖ Teste, Testimone insieme con un altro. | pl. Testimoni concordi nella deposizione.

contestimón e, s. Chi fa da testimone insieme con altri. || **-ianza,** f. Testimonianza che concorda con altra.

contèst o, pt., ag. ✱CONTEXTUS tessuto *(contexĕre)*. Messo insieme, Composto. | Intessuto. | Conserto. | m. ✱CONTEXTUS. Tessitura. Intreccio. | ✎ Collegamento, Insieme di una scrittura formato dal collegamento delle varie parti. | *del discorso*. | ⚖ Condizione per cui alcuni atti devono essere celebrati senza interruzione. || **-uale,** ag. Testuale insieme e concordemente con un altro. | Presente al contesto o Che appartiene ad esso. | *testimoni'* —, che firmano insieme. || **-ura,** f. Intrecciamento. Tessitura.

contézza, f. CONTO 1°. Cognizione, Notizia. | *aver* —, Conoscere, Essere informato. | *dar* —, Far noto, Informare. | **+**Conoscenza. | Familiarità.

conticino, m. dm. Conto piccolo, di piccola somma.

+contigi a, f. CONTO 2°. Ornamento. Eleganza. | +pl. Specie di calzatura elegante. || **-ato,** ag. Vestito con eleganza, Ornato di contige.

contigu o, ag. *CONTĬGUUS. Vicino, Che si tocca con altro, Rasente, Allato. || **-amente,** In vicinanza. || **+-are,** nt. Star vicino, Toccarsi. || **+-azione,** f. Vicinanza, Contiguità. || **-ità,** f. Contatto, Vicinanza.

1° continènt e, m. *CONTĬNENS -TIS terra contigua ad altra. Grande estensione di terra ferma. | *antico* —, Asia, Europa, Africa; *nuovo* —, America; *novissimo,* Australia. | Terra ferma, opp. a Isola. || **-ale,** ag. Della terra ferma; opp. a Di isola. | *blocco* —, Chiusura posta dai continenti alla Gran Brettagna, da Napoleone.

2° contin ènte, ag. *CONTĬNENS -TIS (*continère*) che contiene. Che si contiene dal soddisfare agli appetiti. | Continuo. Continuato. | *febbre* —, continua. | *cause* —, che persistono durante il corso della malattia. | +Contenente. || **-entemente,** Con sobrietà, temperanza. || **-entissimo,** sup. Molto temperante. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza, +-enzia,** f. *CONTINENTĬA. Il contenersi. | Moderazione, degli appetiti, per lo piú sensuali. Temperanza. Castigatezza. Moderazione virtuosa. | Astinenza.

contìng ere, nt. dif. *(contingal).* *CONTINGĔRE. Accadere, Avvenire per caso. | Toccare, Spettare. || **-ente,** ps., ag., *CONTINGENS -TIS. Che tocca, spetta. | Che accade. Casuale, Accidentale. | *parte* —, spettante, dovuta. | m. Quota imposta come contribuzione. | Numero determinato di soldati o marinai che una città, una provincia, uno Stato deve fornire, o di un determinato tempo. | *il — dell'anno,* Tutta la classe di leva in uno Stato. | *ordinario, straordinario.* | Ciò che non deriva da causa necessaria nell'universo. Caso, Possibilità. | Tangente. || **-entemente,** Casualmente. || **-enza,** f. Ciò che può accadere. | I casi possibili, fortuiti. | Occasione, Possibilità. Congiuntura. Circostanza. || **-ibile,** ag. Possibile ad avvenire. | Accidentale. || **+-ibilità,** f. Casualità.

+contino, v. continuo.

+continov are, -o, v. continuare, continuo.

continu are, a., nt. *(continuo).* *CONTINŬARE. Seguitare, Proseguire, Non intermettere: *l'opera, l'azione; le scuole, gli studi', il viaggio.* | Esser continuo, Non cessare. | *a piovere; il bel tempo continua.* | Congiungere, Attaccare. | Essere congiunto, in unione. | +Praticare, Usare di continuo. | +Frequentare, Andare di continuo, in qualche luogo. || **-abile,** ag. Da potersi continuare. || **-abilità,** f. Qualità del continuabile. || **-amento,** m. Il continuare, Serie. || **-ante,** ps. Che continua. | **+-anza,** f. Continuazione. || **-atamente,** Con continuazione. Senza interruzione. || **-ativo,** ag. Che ha proprietà di render continuo. Che va a continuare. | *impegno, spesa* —. || **-ato,** pt., ag. Proseguito; Non interrotto; Continuo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che continua. | *di un'opera, tradizione, usanza,* ecc. || **-azione,** f. *CONTINUATĬO -ŌNIS. Il continuare. Sèguito, Proseguimento. | *d'un romanzo, di una pubblicazione; della guerra; del cammino.*

continu o, ag. *CONTINŬUS che si tiene insieme. Incessante, nel tempo; Ininterrotto, nello spazio. | *serie, estensione, linea* —. | *febbre* —. | *molestie, cure, spese* —. | *frazione* —, il cui denominatore risulta sempre d'un intero e piú una frazione. | Perpetuo, Perenne, Assiduo. | *corrente* —, Corrente elettrica di andamento uniforme, opp. ad alternata. | av. Continuamente. | *di, del, +al —, +per lo* —. Continuamente. | m. Composto di parti non separate tra loro. | *soluzione del* —, Separazione del tessuto. || **-amente,** In modo continuo, Senza interruzione o pausa. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *CONTINUĬTAS -ĀTIS. Continuazione. Qualità di ciò che è continuo. | Successione di effetti immediati. | *Legge di* —, che regola l'opera incessante e graduale della natura. | Coerenza, Eguaglianza di procedimento, andamento.

+contista, m. Computista, Calcolatore.

contitolare, ag., s. Titolare insieme con un altro. | *santo* —, che ha il titolo, la dedicazione di una chiesa insieme con un altro. | *chiesa* —, intitolata a piú santi.

1° cónto, m. *COMPŬTUS. Computo, Calcolo. | Operazione ordinaria d'aritmetica. | *fare il* —, *i conti.* Computare le somme. | Lista, Nota da pagare, Somma della spesa, delle spese. | *conti da speziali,* grossi, da farci molta tara. | *il far di* —, Abbaco, Arte del computare. | Computo del dare e avere. | *Libro dei* —. | *aperto, acceso,* le cui partite di dare e avere si continuano. | *corrente,* in corso, spec. presso una banca, di depositi e ritiro di somme. | *fermo, chiuso; separato, a parte.* | *liquido,* assodato, d'accordo delle due parti. | *tirare, levare il* —, Raccogliere, Fare il computo di tutte le partite. | *saldare il* —, Conguagliare il dare e l'avere. | *mettere a* —, a debito. | *dare in* —, una parte del debito, da segnare a libro. | *per, a* —, A spese, Col danaro, In testa, Per nome, di bottega, negozio che procede. | *stare a — di alcuno,* Appartenere nell'utile e nelle perdite. | Vantaggio, Tornaconto. | Assegnamento. | *far* —. | Ragione, Cagione. | Pregio, Stima. | *tener* —, Osservare, Riflettere, Badare. | *tenere da* —, Fare stima, Aver in pregio. | *aver in buon* —, in buon concetto, Stimare assai. | *cosa o persona di o da* —, di valore, pregevole. | *sul* —, di alcuno, Sulla sua vita, condotta e sim. | *dar* —, Render ragione. | *render* —, Far vedere l'amministrazione. Giustificarsi, Dar soddisfazione. | *non dover render — a nessuno,* Esser padrone di fare quel che pare. | +*rendere buon* —, Dar soddisfazione. Resistere. | *sapere il — suo,* di persona avveduta. | *chieder, domandar* —. | *dare ad alcuno il suo* —, ciò che gli si deve, gli spetta. | *a — fatto,* In conclusione. | *fare i — addosso* a qualcuno, Cercare quel che possiede e quel che spende. | *far* —, Pensare, Giudicare, Tener per fermo. | *far conto che suonino le campane,* Non curarsene. | *al far dei* —, In conclusione. | *meritare, tornare, mettere* —, Essere utile, vantaggioso. Valer la pena, la spesa. | *tener* —, Aver cura. | *tener di* —, Aver riguardo. | *il — torna,* sta bene, se non vi è errore. | *per* —, In nome, Da parte, A procurazione. | *a buon* —, Frattanto, Per precauzione. | +*per* —, Appuntino. | *per — mio, suo,* Quanto a me, a lui. | *Corte dei* —, Magistratura dello Stato che rivede i conti delle singole amministrazioni; v. corte. | *è un altro* —, E' altra cosa, altro affare, discorso. | pvb. *Conti chiari, amici cari.* | *Conti spessi, amicizia lunga.* | *Chi fa i conti senza l'oste, due volte li farà.* | Notizia, Contezza, Informazione. | pt., ag. sinc. CONTARE. Contato.

2° +cónto, ag. *COGNĬTUS. Noto. | Chiaro, Manifesto, Conosciuto. | Conoscente. | Familiare. | +Splendido, Lucente. | m. Racconto, Narrazione, Istoria. | ag. *COMPTUS. Ornato, Acconciato, Adorno. | Grazioso.

contòrc ere, a. *(contorco, -ci; contorsi, contorto).* *CONTORQUĒRE. Torcere intorno. Attortigliare, Attorcere. | Rivolgere. | rfl. Rivolgersi, Torcersi di membra, per dolore o altro sforzo. | Divincolarsi. || **-imento,** m. Il contorcere. | Maniera di castrare alcuni animali.

contorn are, a. *(contórno).* Circondare, Attorniare. | Stare attorno. | Mettere il contorno alla pietanza. | Fare i contorni, i dintorni. | Togliere un pezzo lungo il contorno disegnato. | Incorniciare, Fare il contorno. || **-amento,** m. Il contornare. || **-ato,** pt., ag. Fornito di contorno. || **-iare,** a. plb. Contornare.

contornire, a. *(contornisco).* Forare il legno nei contorni secondo il disegno.

contórn o, m. Ciò che sta o si mette intorno, spec. per ornamento. Orlo. | Linea che circoscrive la figura. | Ciò che guarnisce le vivande. | *di patate, cipolline, riso, spinaci, uccelletti,* Guarnizione. | pl. Dintorni, Vicinanze, di paese. | Gente che sta attorno, a un personaggio. || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. spr.

contorsióne, f. *CONTORSĬO -ŌNIS. Il fare o divenir contorto. | *di stile,* Viluppi, Arzigogoli.

contòrt o, pt., ag. *CONTORTUS. Storto, Attorcigliato. | stile —, ravvolto, strano. | *figure* —, poste in atteggiamenti violenti, forzati. || **-amente,** In modo contorto.

cóntra, prp. *CONTRA. Contro. | A riscontro, Rimpetto. | Verso. | In senso contrario. | +**av.** In contrario. | m. *il pro e il* —, Le ragioni in favore e in contrario.

contrabbandato, ag. Con bande opposte.

contrabband o, m. Cosa che si faccia contro i bandi o le leggi. | Introduzione di merci nello Stato o in una cinta daziaria eludendo la vigilanza per non pagare la tassa dovuta o per altra frode. | Roba passata di contrabbando. | *di* —, Furtivamente. | *di guerra,* Commercio di cose che un belligerante proclama soggette al diritto di preda perché adatte assolutamente o relativamente ad usi bellici del nemico, d'onde contrabbando *assoluto* e *relativo.* | Azione illecita. || **-iere,** m. **-a,** f. Chi esercita il contrabbando. || **-uccio,** m. dm.

contrabbass o, -abasso, m. Strumento a 3 o 4 corde, il piú grande della famiglia delle viole, di suono il piú profondo. | Voce piú grave del basso. | Registro d'organo. | *fare il* —, Dire o fare all'opposto di un altro. Aiutare con le parole. Russare. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Suonatore di contrabbasso.

Contrabbasso.

contrabbàtter e, -ia, ecc., v. controbattere.

contra bbietta, f. Bietta di rinforzo. || **-bbilanciare,** v. controbilanciare. | **-bbilico,** m. Contrappeso messo al bilico. | **-bbitta,** f. Bracciuolo che rinfianca la bitta. || **-bboccapòrta,** f. Pezzo di costruzione che riceve i battenti da chiudere la boccaporta. || **-bbórdo,** m. Seconda bordatura. | Bordo opposto all'altro. | *navigare a* —, in direzione opposta a quella di altri. || **-bbracciare,** v. controbracciare. || **-bbraccio,** v. controbracci. || **-bbriglia,** f. Manovra ferma che fortifica la punta del bompresso. || **-bbugna,** f. Piegatura doppia fatta alla bugna per rinforzo.

contracaténa, v. controcatena.

contraccadèmia, f. Accademia costituita per combattere un'altra accademia.

contra ccambiare, -cambiare, a. Dare in contraccambio. | *gli auguri'.* | Ricompensare. || **-ccambiato,** pt., ag. Ricambiato. | Ricompensato. || **-ccambio,** m. Cosa che si dà o riceve in cambio di un'altra ricevuta o data. | Ricompensa. | *rendere il* —, la pariglia, il cambio. || **-ccaréna,** f. Carena di rinforzo. Doppia fodera di bordatura. || **-ccàrico,** m. Carico che serve di contrappeso. | **-ccartèlla,** v. controcartella. || **-ccassa,** f. Seconda cassa, Cassa che circonda un'altra per meglio assicurarne il contenuto. Controcassa. | *di un orologio; da morto.* || **-ccava,** f. Cunicolo sotterraneo degli assediati opposto alla cava degli assalitori. || **-ccavare, a.** Cavare cunicoli opposti alle cave del nemico. | Disimpegnare la spada di sotto alla lama dell'avversario. || **-cchiave,** f. Seconda chiave, segreta, della stessa serratura. | Chiave falsificata. | Seconda mandata della chiave. || **-cchiavare,** a. Chiudere con la contracchiave. || **-cchiglia,** f. Pezzo di costruzione sovrapposto alla chiglia per maggior fortezza. || **-cchiodaia,** f. Chiodaia che converte in capocchia le punte dei chiodi roventi, quando si ribadiscono sopra le piastre di metallo. || +**-ccicalare,** nt. Contrapporre una cicalata ad un'altra, dell'Accademia della Crusca. || **-ccicalata,** f. Cicalata contrapposta. || **-ccinta,** f. Cinta interna del bastimento, con travata di quercia e rovere, per meglio rinforzarne tutta l'ossatura. || **-ccolómba,** f. Contracchiglia. || **-ccólpo,** m. Ripercossa. Urto reso da un oggetto percosso. Colpo di rimando o di rimbalzo. | Scossa violenta che si prova allo scoppio del fulmine anche lontano. | Rinculo di un'arma da fuoco. | Rimbalzo, *delle palle, sull'acqua* o *sul terreno.* || **-ccommissióne,** v. controcommissione. || **-cconversióne,** f. Conversione alla parte contraria. || **-ccopèrta,** f. Copertura posticcia, amovibile, per lo piú di semplice foglio che si pone a un libro ben legato, per adoperarlo senza danneggiare la coperta stabile. || **-ccorrènte,** f. Corrente di acqua opp. ad altra corrente, rimpetto o vicina. | Corrente elettrica di senso contrario ad un'altra che percorre lo stesso circuito. | ag. Che corre in diversa direzione. || **-ccorsia,** f. Corso di tavole per rinforzo interno alla corsia esterna. | +**-ccòsta,** f. Costiera opposta ad un'altra. | **-ccritica,** v. controcritica. || **-ccuore,** m. Crepacuore, Angoscia. | av., ag. Doloroso, Spiacente.

contraccusa, f. Accusa data dall'accusato all'accusatore.

contra cénta, v. contraccinta. || +**-cifera,** v. controcifra. || **-cignóne,** v. controcignone. || **-colónna,** v. controcolonna.

contracquistare, a. Ricevere, Acquistare in cambio, in compenso.

contrad a, f. *vl. CONTRATA *(contra).* Strada di luogo abitato lunga e spaziosa. | Regione, Tratto di paese. | *le belle* —, l'Italia. | Rione, Quartiere. || **-accia,** f. peg. Brutta contrada, cattiva. || **-aiuoli,** m. pl. Abitanti della contrada.

contradanza, f. *ingl. COUNTRYDANCE ballo campestre. Specie di ballo che si fa in piú coppie di ballerini, in diverse figure. | *sonare una* —.

contra ddènte, m. Pezzo di costruzione con sporgenza e cavità per essere addentato con altro. || **-ddétta,** f. Seconda citazione fatta a chi non risponde alla prima. || +**-ddétto,** m. Contraddizione. | Impedimento. | v. contraddire. || **-ddicco,** m. Dicco o argine per rinforzo ad altro, che sta rimpetto o dietro. | +**-ddicere,** v. contradicere.

contraddi re, contradi re, a., nt. *(contraddico, -ici; -issi, -icente, contraddetto).* *CONTRADĪCĔRE. Dire contro. Opporsi, con le parole. Parlare contro l'opinione di un altro. | Dir cose contrarie. | Contrastare con parole. | Contrariare. | Negare. | rfl. Dir cosa contraria a cosa già asserita. || +**-mento,** m. Contradicimento. || +**-tto,** pt. *CONTRADICTUS. Contraddetto. || **-ttore,** m. **-ttrice,** f. *CONTRADICTOR -ŌRIS. Che contraddice. | v. contraddittorio, contradizione.

contra ddistìnguere, a. Segnare un oggetto per riconoscerlo. Contrassegnare. | Discernere. || **-ddormiènte,** m. Corso di tavole che gira intorno al bastimento sopra le testate dei bagli fermi al dormiente. || **-ddòte,** +**-dòta,** f. Sopraddote. Assegno del marito alla moglie in aumento della dote. | Doni che faceva il marito alla moglie in compensamento di dote.

+contradi are, a. Contrariare, Opporsi. || **-amento,** m. Contrasto, Opposizione.

+contradìc ere, a., nt. *CONTRADĪCĔRE. Contraddire. Contradire. || **-ente,** ps., ag. *CONTRADĪCENS -TIS. Che contraddice. | Avversario. | Ribelle. || +**-enza,** f. Contradizione. || +**-evole,** ag. *CONTRADICIBĪLIS. Da contradirsi. || **-ibile,** ag. *CONTRADICIBĪLIS. Che può essere contraddetto. || **-imento,** m. Contraddizione. | Contesa. || +**-itore,** m. **-itrice,** f. Che contraddice.

+contradi o, ag. *CONTRARĬUS. Contrario. || **-oso,** ag. Contrario. | Ostile. | Dannoso.

contradittòri o, ag. Opposto, Che implica contradizione. | *termini, giudizi'* —. | *essere in* —, dei litiganti messi a confronto in giudizio. | *proposizione* —, totalmente opposta ad un'altra. | m. Disputa in contraddizione, Confutazione. | *ammettere il* —, nei discorsi di materia politica, elettorale, in pubblico. || **-a,** f. Proposizione contradittoria. || **-amente,** In modo contradittorio.

contradivieto, m. Contrabbando.

contradizióne, contradd-, f. *CONTRADICTĬO -ŌNIS. Cosa detta in contrario, in opposizione. | Opposizione. | Incoerenza. | *cadere in* —. | *implicita*, contenuta nelle parole, nell'affermazione stessa. | *spirito di* —, Chi si oppone per opporsi. | ☞ *nei termini*, nelle espressioni stesse (l. *in terminis*). | *principio di* —, che mostra evidente la contradizione.

contrà ere, a. *CONTRĂHĔRE. Contrarre. || **-ente,** ps., ag. *CONTRĂHENS -TIS. Che ritira. | Che contrae. | ⚖ Chi fa un contratto. | pl. I due che contraggono matrimonio. | pl. Le due parti che fanno un contratto. || **+-imento,** m. Il contrarre.

contra fagòtto, m. ♪ Fagotto piú grande dell'ordinario, doppio. | **-fascia,** v. controfascia. || **+-ffaccia,** f. Faccia a riscontro, Cosa contrapposta.

contraffac ènte, +-afac-, +-iente, ps. Che contraffà, Che contravviene. | **-imento,** m. Il contraffare. | Imitazione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che contraffà. Contraffattore.

contraffa re, a. (*contraffò, contraffaccio; contraffaceva; contraffaccia, contraffeci, contraffatto*). Fare come un altro. Imitare, per celia o per inganno, per lo piú nei gesti, nell'atteggiamento, nel favellare. | Simulare: *la voce, il gesto; lo stile.* | Falsificare: *metalli, monete, scrittura, merce di pregio.* | Ritrarre. | nt. Disubbidire. | rfl. Trasformarsi, Travestirsi. | Alterar sé stesso in modo da parer un altro. Truccarsi. || **-tto,** pt., ag. Imitato, Falsificato. | Fatturato. Composto di cose contrarie, Bizzarro. | Travestito. | Brutto, Deforme. | ☞ Apòcrifo. || **-ttore,** m. Imitatore. | Che contraffà. | Chi contravviene alla legge. || **-ttura,** f. Cosa contraffatta. | Imitazione. || **-zione,** f. Il contraffare. Imitazione. | Falsificazione, *di monete, libri, stampe, droghe, liquori, medicamenti speciali,* ecc. | +Contravvenzione.

contra ffilare, a. ⚒ Levare il contraffilo. | Alternare i capi, grossi e sottili, cupi e chiari, nell'addoppiare la seta. || **-ffilo,** m. ⚒ Parte della tramezza che sporge e si taglia attorno alla scarpa per riunirla. || **-ffiòcco,** v. controfiòcco. || **-ffòdera,** v. controfòdera. || **-ffòrte,** m. ⚔ Sprone o barbacane costruito nella parte interna per maggior saldezza di una fabbrica o di un muro. | pl. ⛰ Ramificazioni laterali d'una catena di montagne. | ⚒ Arnese di ferro di rinforzo. Spranga da potersi disporre orizzontalmente e diagonalmente, un capo contro il muro, l'altro contro l'imposta dalla parte di dentro, per tenerla piú saldamente serrata e ferma: ha ad un capo un cerchio di ferro, all'altro un gancio. || **+-ffortuna,** f. Sorte avversa, contraria. || **-ffòrza,** f. Forza opposta a forza. || **+-ffòrzo,** m. Contrasto, Sforzo contrario. || **-ffòsso,** m. ⚔ Secondo fosso ai piedi dello spalto per maggior difesa delle fortificazioni. Controfosso. || **-ggènio,** m. Antipatia, Avversione naturale. | *a* —, Di mala voglia. || **-gguardia,** f. ⚔ Sorta di riparo fatto dirimpetto ad un baluardo. Controguardia.

contraierba, contraierva, f. *sp. CONTRAYERBA. ✿ Erba peruviana le cui radici si usano in medicina, e servono di contravveleno.

contraindicare, v. contrindicare.

contràlbero, m. ⚙ Albero od asse sussidiario.

contra lègge, v. controlegge. || **-lèttera,** v. controlettera. | **-lizza,** v. controlizza. || **-lièva,** v. controleva. || **-lume,** v. controlume.

contr alta, f. ♪ Donna che fa le parti di contralto. Contralto. || **-altare,** m. Altare alzato di contro: di cose, istituzioni fatte per scemar valore ad altre, attraversar un'impresa, arrecar danno a persona. || **-alto,** m. ♪ Metallo di voce femminile che per la sua estensione e per il suo carattere di gravità è in rapporto con quella del primo soprano, come la voce del basso con quella del primo tenore. | Persona che canti la voce di contralto. || **-altino,** m. ♪ Tenore di mezzo carattere. | Tenore molto acuto, adoperato nelle parti amorose.

contra malìa, -mmalìa, f. Rimedio o riparo a una malia. || **-marcia,** v. contromarcia. | **-mastro,** m. ⚓ Ufficiale che comanda sotto il mastro. Nostromo. Secondo Nocchiero. || **-merlato,** ag. ⚔ Che ha i merli opposti sopra diverse linee. || **-mmandare,** v. contromandare. || **-mmantice,** v. contromantice. || **-mmarèa,** f. ⚓ Corrente marina opposta alla marea ordinaria. || **-mmezzana,** f. Vela di gabbia all'albero della mezzana, nei bastimenti a tre alberi. || **-mmina,** v. contromina.

contrammiraglio, m. ⚓ Ufficiale superiore d'un'armata, il terzo per grado, subordinato all'ammiraglio e al viceammiraglio.

contrammòlla, v. contromolla.

+contrammoralità, f. Ciò che è contrario alla morale.

contra mmuro, v. contromuro. || **+-naturale,** v. contronaturale. || **-niso,** v. contranitenza.

+contranèllo, m. Anello che si mette per impedire che esca un altro, per tenerlo fermo. Fermanello.

contra nitènte, ps., ag. *NITENS -TIS (*niti* sforzarsi). Che fa forza contro un'altra forza. || **-nitènza,** f. m. Sforzo che resiste in contrario.

+contra parare, a., nt. Far difesa, Parare contro. | **-parte,** v. controparte.

contr apertura, f. ✂ Incisione che si pratica al basso di una piaga per facilitarne lo scolo. || **-apologia,** f. Apologia contraria ad un'altra.

contra ppalata, f. ⚒ Palafitta di tavole fatta contro ad un'altra. | ⚓ Palata di remi data a rovescio. || **-ppalco,** m. Palco aggiunto a quello che regge il piano di sopra. | Palco morto, che serve a difesa o a fortezza. || **-ppappafico,** m. ⚓ Vela al di sopra dei pappafichi. Velaccina. || **-ppassare,** nt. Trasfondersi. Passare vicendevolmente. Comunicarsi a vicenda. | +Trasgredire (con *a*). | +Misurare coi passi. || **-ppasso,** m. *PASSUS patito. Supplizio identico al delitto: Patimento in sé identico a quello che si è dato ad altri. | Pena del taglione. | PASSO. ♪ Incontro reciproco di chi balla nel tornare dopo essersi scostati.

contrappèllo, m. Secondo appello, seconda chiamata per nome. Controchiama.

contra ppélo, m. Pelo al contrario, Verso contrario alla piegatura del pelo. | *dare, fare, radere il* —, Radere la barba, in senso inverso di prima, di sotto in sopra. | *dare il* —, Dir male, di alcuno. | *andare a* —, a rovescio; in contrario; con dispetto. | *spazzolare a* —. || **-ppesare,** a. (*contrappéso*). Adeguare peso con peso. | Ponderare bene ogni cosa paragonando. | Bilanciare. | Giudicar del peso, con le mani, due oggetti. || **-ppesamènto, -énto,** m. Il contrappesare. || **+-ppesanza,** f. Il contrappesare. || **-ppesato,** pt., ag. Ponderato, Bilanciato. || **-ppesatamente,** Ponderatamente, Cautamente. || **-ppéso,** m. Peso messo per bilanciarne altro. | Cosa opposta, contraria, che sostenga, pareggi, fortifichi altra. | pl. ⚒ Piombi con funicelle che regolano il movimento di un orologio da torre. || **-ppònibile,** ag. Da poter contrapporsi. || **-pponimènto, -énto,** m. Opposizione, Il contrapporre. || **-ppórre,** a. (*-ppongo, -pponi, -pposi, -pposto*). *CONTRAPŌNĔRE. Porre all'incontro. Opporre. | ⚔ *eserciti, batterie, fuoco.* | *ragioni, argomenti.* | rfl. Porsi contro. || **-pposizióne,** f. Il far contrapposto. | ☞ Antitesi. || **-pposizioncèlla,** f. dm. || **-ppósto, -òsto,** pt., ag. *CONTRAPOSĬTUM. Opposto. | Contrario. | m. Ciò che si contrappone. Opposto, *di cosa, idea, parola.* | ☞ Antitesi, Contrapposizione, di proposizione, parola, concetto. |

Persona che ha qualità opposte a quelle di un'altra. || **-ppózzo,** m. Pozzo vicino ad altro e suo sussidiario. | Fogna per ricever l'acqua sotterranea.

contrappròccio, m. ✂ Lavori che i difensori fanno simili all'approccio del nemico, per andar incontro e disfarlo.

contrappunt o, -apunto, m. PUNTO segno di nota musicale. ♫ Arte del comporre: il mettere una nota contro un'altra, disporre piú melodie una di seguito all'altra. | *maestro di* —. | *fare, lavorare di* —, Contrappunteggiare. | L'appuntare un capo su un altro. | Giunta, di discorso (schr.). | Bordone, Accompagnatura. | *fare il* —, Tener bordone. || **-eggiare,** a. (*-éggio*). Comporre. Fare contrappunto, Lavorare di contrappunto. || **-ino,** m. dm. Composizioncella. || **-ista,** m. Colui che sa il contrappunto. Chi compone musica. || **-istico,** ag. Concernente il contrappunto. || **-isticamente,** Secondo le regole del contrappunto. || **+-izzare,** a. Contrapunteggiare.

+contra prèmere, nt. Premere in contrario. || **-propósta,** f. Controproposta. || **+-pugnare,** nt. Contrastare. || **+-pugnanza,** f. Contrasto. || **-punzóne,** m. ⚒ Corto pezzo di verga d'acciaio sulla cui estremità sta in rilievo la figura dei soli spazi' interni e vuoti delle lettere, che s'imprime nel punzone. || **-punzonare,** a. Lavorare i contrappunzoni. || **-qualrata,** f. ⚓ Quairata interna opp. alla esterna, nel fasciame della chiglia.

contràrgine, m. Argine parallelo ad un altro alzato per servir di rinforzo all'argine principale.

contrari are, a., nt. *CONTRARĬO contrariamente. Operare contro, Far contro, Contrastare. | Avversare. | *sentimenti, propositi, desideri'* | Opporsi. Contradire. || **-amento,** m. Contrasto. Resistenza. || **-ante,** ps. Che contraria. | Avversativo. || **+-anza,** f. Contrarietà. || **-ato,** pt., ag. Che prova contrarietà. Dolente. || **-atore,** m. Che contraria. || **+-azione,** f. Opposizione.

contrari o, +contraro, ag. *CONTRARĬUS. Avverso, Sfavorevole. | *vento* —, al cammino della nave. | *voto, proposta* —. | Che sta contro. | Opposto. | *esser di parer* —, schr. Non sapersi risolvere (da un luogo della commedia di P. Ferrari, *La satira e Parini*, dove uno esce a dire: *Tra questi si e no tutti di senso vario, Io viceversa poi son di parer contrario*). | Che opera contro. | m. Cosa contraria, Contrarietà. | Avversità. Tribolazione, Infortunio. | Avversario. | *per lo* —, *al* —, All'opposto. | *ragioni in* —, contro. | *ragione dei contrari'*, ☞ che risulta vera se il contrario e falso. | *+recarsi a* —, Aversi a male. | av. Contrariamente. || **-amente,** In modo contrario, A rovescio. || **-ssimo,** sup. || **-età, +-ate, -ade,** f. *CONTRARIĔTAS -ĀTIS. L'esser contrario. Opposizione, Diversità. | Avversità. | Antipatia. | Avversa fortuna, nel giuoco. | **+-oso,** ag. Contrario.

contrarispóndere, v. controrispondere.

contraronda, v. controrónda.

contrarre, a. (*contraggo, contrai; contraeva; contrassi, contratto*). *CONTRĂHĔRE. Trarre insieme. | Stabilire concordemente. Stringere, Conchiudere: *accordo, matrimonio, parentado; una relazione.* | *un obbligo, un debito.* | Congiungere, Unire. | Tirare a sè, Accogliere. Prendersi: *abitudine, amicizia, dimestichezza, malattia, vizio.* | +Radunare, Mettere insieme. | rfl. ☞ Restringersi insieme di piú suoni vocalici in un'altra vocale o in dittongo. | rfl. Raggrinzare, Restringere, Ritirare, Accorciarsi. | *di muscolo, organo.* | v. contràere.

+contrarte, f. Artifizio che tende a vincere quello d'altri.

contraruota, v. controruota.

contra saluto, m. ⚓ Saluto di risposta al saluto ricevuto. || **-sbarrato,** ag. ✠ Di scudo diviso diagonalmente in due campi con sbarre di due colori contrapposte. | **-scarpa, -scèna,** v. controscarpa, ecc. || **-sciamito,** m. Drappo lavorato a oro fino. || **-scòtta,** f. ⚓ Corda o Manovra allacciata alle bugne delle vele basse. || **-scritta, -scrivère, -serratura,** v. controscritta, ecc. || **-sforzare,** rfl. Sforzarsi all'incontro, reciprocamente. || **+-sfòrzo,** m. Sforzo in contrario. || **-sigillo,** v. controsigillo. || **-spalto,** m. ✂ Spalto fatto a rovescio dell'ordinario, cioè contro la piazza. || **-spróne,** v. controsprone.

contrasse, f. ⚒ Asse che serve come di fodera interiore alla pianta della cassa delle carrozze e d'altri legni.

contra ssegnare, a. Notare con un contrassegno, Mettere un distintivo. Notare. | Segnare. || **-ssegnato,** pt., ag. Notato, Fornito di contrassegno. || **-sségno,** m. Segno che serve di confronto, per riconoscere, distinguere una cosa da un'altra. | Segno. | ✂ Parola d'ordine: parola o motto che serve di riscontro per far riconoscere gli amici. | *dare il* —, Profferire quel motto, o Mostrare cifra, anello e sim. per assicurare la verità degli ordini portati. | Attestato, Testimonianza, Indizio. | *di affetto, stima.* | Connotato. | Segno che i genitori mettono al collo di bambini esposti. || **-ssigillo,** v. controsigillo. || **-stampa,** v. controstampa.

contrast are, a., nt. Star contro, Opporsi, Contendere, Contrariare, Resistere (*contro, con, a*). | Gareggiare. | Combattere. | Negare. Impugnare. | Fare contrasto. | rfl. Disputarsi, Gareggiare per ottenere. || **-abile,** ag. Dubbio. | Che si può contrastare. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo contrastabile. || **-amento,** m. Contrasto. || **-ato** pt., ag. | Dubbio, Che è oggetto di contrasto, opposizione. | *successo* —, di opera teatrale, su cui sia discorde il parere, com. sfavorevole. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che contrasta.

+contrastèlla, f. ⚒ Uno degli strumenti appartenenti all'oriuolo, forse il crociere della ciambella.

contrast o, m., dv. CONTRASTARE. Il contrastare. | Opposizione. | Riscontro. Incastro. | *porre in* —, in riscontro. | ⚙ Resistenza. Intoppo. | Discordia. | *in* —, Contro. | *venire in, a* —, a contrastare, litigare. | *senza* —, Senza dubbio e opposizione. | *mettere in* —, Contradire, Contrastare, Opporsi. | L'opporre con la propria spada un continuato impedimento alla spada dell'avversario. || **+-oso,** ag. Litigioso.

contrastraglio, m. ⚓ Straglio di rinforzo, agli alberi maggiori ed alle gabbie.

contrattacco, m. ✂ Attacco per risponsdere all'attacco nemico, respingerlo, rifarsi dell'attacco patito. | Lavori fatti da una guarnigione assediata per potere con le artiglierie battere per cortina o di rovescio le trincee e le prime batterie dell'assediante. | Movimento col quale si fa passare la spada da uno in altro lato per dominare la spada dell'avversario.

+contrattaglio, v. controtaglio.

contrattamente, v. contratto 1°.

contratt are, a. *CONTRACTUS patto. Trattare insieme, per vendere, comprare, e sim. | Fare contratto. || **-abile,** ag. Che si può contrattare. || **+-amento,** m. Il contrattare. || **-ato,** pt., ag. Trattato, Negoziato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che contratta. || **-azione,** f. Il far contratto. Trattato, Negoziato.

contrattèmpo, m. Cosa fuor di tempo, contro tempo. | Caso, Avvenimento inopportuno e molesto. Ostacolo. Inciampo. Disgrazia. | Tempo contrario a quello ordinario, nel giuoco della palla, nel ballo, nella musica. | *fare un* —, Sconcertare. | pl. ♘ Moti sregolati che il cavallo fa galoppando. | *a* —, A sproposito, Inopportunamente. | *cogliere il* —, Pigliare il momento buono, opportuno (pur in contrasto con le sfavorevoli circostanze ordinarie). | Istante che si coglie per parare un'azione di tempo eseguita dall'avversario, nella scherma.

contràttil e, ag. *CONTRACTUS ritirato. ♥ Che ha facoltà di contrarsi, di ritirarsi: *fibre, membrane.* || **-ità,** f. Proprietà delle parti animali o vegetali per la quale sono suscettive di accorciarsi, ritirarsi, con un movimento piú o meno manifesto.

1° **contratt o,** pt., ag. *CONTRACTUS (contrarre). Conchiuso, Stabilito. | Acquistato, Preso; *malattia, abitudine*, ecc. | Ritirato, Attratto, Rattrappito, Raccorciato, Ristretto. | *nomi, verbi* —, per fusioni di vocali che s'incontrano (nel greco). || **-amente,** Con accorciamento, Per contrazione. || **-ura,** f. *CONTRACTŪRA. Restringimento, Rattrappimento, Contrazione muscolare, Sistola.

2° **contratt o,** m. *CONTRACTUS patto. Convenzione, Accordo di due o piú persone, per costituire, regolare o sciogliere fra loro un vincolo giuridico. | Patto. | Atto stesso di contrarre. | *di matrimonio, compravendita, cessione, affitto*, ecc. | *tacito, condizionato, accessorio, bilaterale; unilaterale*, senza reciprocità. | *aleatorio*, rischioso. | *essere in* —, in trattative, Star per conchiudere. | Strumento, Scrittura pubblica. | *scrivere, copiare, firmare il* —. | *sociale*, Libro famoso di Rousseau, sul fondamento dello Stato (1762). | **-ino,** m. Piccolo contratto. || **-one,** m. Contratto molto lucroso. || **-uale,** ag. Che riguarda contratto, i contratti. || **-uccio,** m. spr. || **-ura,** v. contratto 1°.

+**contra uşanza,** f. Usanza sregolata, Scostumatezza. || **-vaiato,** ag. Di scudo che ha i vai opposti fra loro.

contra vvalére, a. *(contravvalgo)*. Essere equivalente, Eguagliare, Compensare. || **-vvallazióne,** f. Seconda trincea d'assedio, contro le sortite del presidio. || **-vvelaccia,** f. Ciascuna delle vele quadre che sono le piú piccole, e si spiegano sopra le velacce. Contrappappafico. || **-vvelaccina,** f. Veletta al disopra della velaccina, in forma quadrata o triangolare, semplice o doppia.

contravveléno, m. Rimedio che impedisce l'effetto di un veleno o lo attenua di molto. Antidoto.

contravven ire, nt. *(contravvèngo*, ecc.). Venir contro, Operar contro, Andar contro. Trasgredire. | Mancare, *a obbligo, comando, legge, regola*, ecc. || +**-imento,** m. Contravvenzione. || **-tore,** m. Chi opera contro a una legge, a un regolamento, ecc. || **-zione,** f. Il contravvenire, *a legge* o *regolamento*. | Trasgressione, che costituisce un reato, ma non può essere considerata come un delitto, spec. ai regolamenti di polizia e municipali. | Ammenda che si paga per alcune contravvenzioni.

+**contra vvèrsia,** f. Controversia. || +**-vversióne,** f. Versione fatta al contrario. || +**-vversità, -ate, -ade,** f. Controversia, Contrarietà.

contravvişo, m., Avviso contrario al precedente. Controavviso.

contra vvite, f. Madrevite, Chiocciola. || **-vvitóne,** m. Pezzo di ferro fermato nella cassa dell'arma da fuoco, e nel quale entra il dente del vitone. || **-vvoltiglióne,** m. Voltiglioni di balaustri e meandri aggiunti ad altri simili per ornamento della prua.

contrazióne, f. *CONTRACTĬO -ŌNIS. Il contrarsi. | Il ritirarsi, farsi accorciato di un corpo in sé stesso per il ravvicinamento delle proprie molecole. | *dei muscoli, dei nervi*. | Diminuzione di volume senza alterazione di massa. | *delle parole*, per fusione delle vocali che s'incontrano, anche per sincope.

+**contremare, contrèmere,** nt. *(contremo)*. *CONTREMĔRE. Tremar forte. Aver paura.

contribol are, a. *(contribolo)*. *CONTRIBŬLARE. Tribolare. || **-ato,** ag. Tribolato insieme. Afflitto.

contribu ire, a. *(contribuisco)*. *CONTRIBŬĔRE. Dare insieme con altri: *denaro, attività* (a). | Cooperare, Metter del proprio, Aver parte: *per un fine determinato, per un'impresa, pel mantenimento dei pubblici servizi, per il progresso degli studi*, ecc. | Concorrere al vantaggio di c.c.s. || **-ente,** ps., m. Che contribuisce. | Cittadino in quanto paga tasse e imposte. | pl. Tutti quelli che pagano tributi in uno Stato. | *ruolo dei* —. || +**-imento,** m. Contribuzione, Spesa.

contribule, -o, m. *CONTRIBŬLIS. Chi è della stessa tribú.

contribu to, m. *CONTRIBŪTUM. Tributo, Parte che ciascuno dà, e con cui si concorre o coopera ad una spesa, un fine. | *mettere a — l'opera, l'attività, l'energia*, Fare che contribuisca, che dia la sua parte. || **-tore,** m. **-trice,** f. Che contribuisce. || **-zione,** f. *CONTRIBUTĬO -ŌNIS. Il dar contributo. Ciò che ciascuno dà per sua parte di una spesa. | Quota. | Imposta pagata allo Stato. | Aiuto. Cooperazione. | Ciò che si fa pagare ai popoli in tempo di guerra, o per motivi di guerra. Taglia. | *i contributi del Belgio durante l'invasione*, Direpzioni. || **-zioncella,** f. dm.

contr imboscata, f. Imboscata fatta contro un'altra imboscata. || **-impannata,** f. Impannata opposta.

contrina, f. Fune, per lo piú di ferro, snodata in piú pezzi, che si lega ai capi degli staggi delle reti da uccelli.

contrindic are, controind-, a. (spec. al pt. e all'inf.). Indicare in modo diverso, in contrario. | Indicare a margine, di scrittura. || **-ato,** pt., ag. Vietato, Contro prescrizione. | Notato di contro, a margine. || **-azione,** f. Indicazione che vieta di adoperare un rimedio come nocivo a particolare malattia. | Notazione a margine.

contrinvetriata, f. Invetriata opposta, o sussidiaria.

+**contrire,** a., dif. *CONTĔRĔRE. Stritolare. | rfl. Struggersi di dolore, rimorso. | v. contrito.

contrist are, a. *CONTRISTARE. Rattristare. Render triste, Turbare, Affliggere profondamente. | rfl. Travagliarsi, Prender grave malinconia. || **-abile,** ag. Che si può contristare. || **-amento,** m. Il contristare. Tristezza. || **-ato,** pt., ag. Afflitto, Triste. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che contrista. || +**-azione,** f. *CONTRISTATĬO -ŌNIS. Il far contristato, Afflizione, Dolore.

contrit o, pt., ag. *CONTRĪTUS *(conterĕre* stritolare). +Tritato. | Affranto. | Che ha contrizione, rimorso. Pentito amaramente. | *cor* —. | Umiliato, Compunto, Mortificato. | *faccia* —. || **-amente,** Con contrizione.

contrizióne, f. *CONTRITĬO -ŌNIS. Accoramento. | Dolore d'aver recato offesa a Dio. | *atto di* —, Preghiera per esprimere dolore e pentimento. | *fare atto di* —, Prepararsi alla morte.

cóntro, prp. *CONTRO-. Avverso, In contrario, All'opposto. | *la voglia, genio, la volontà*. | *corrente, vento*. | *di me*. | *a me, a tutti* (con maggior senso di ostilità). | *pagamento, ricevuta*, In cambio di, Verso. | av. *fare, operare* —, Contravvenire; Osteggiare; Violare. | Di fronte, Rimpetto, Di contro, Incontro. | m. Lato sfavorevole, Ragioni contrarie. | *il pro e il* —. | In modo contrario, ostile. | *votar* —.

controalişeo, m. Vento equatoriale delle alte regioni dell'aria, con direzione contraria agli alisei.

contro avvişo, m. Avviso in contrario, che disdice il primo avviso. Contravviso || **-ballata,** f. Antistrofe. || **-bàttere,** a. Ripercuotere. | Rendere colpo per colpo. || **-batteria,** f. Batteria opposta ad una batteria nemica, per farla tacere battendola, scavalcandola. || **-battuta,** f. Ripercussione dell'acqua del fiume nella riva opposta, dopo la prima battuta. | Battuta non sul primo, ma sopra un altro tempo della musica. || **-bigliétto,** m. Biglietto con cui si disdice un precedente biglietto. || **-bilanciare,** a. Ragguagliare peso per peso. Fare equilibrio. Contrabbilanciare. || **-bollare,** a. Bollare con altro bollo per verifica. Contrabbollare. || **-bóllo,** m. Secondo bollo, speciale. || **-bracci,** m. pl. Cavi semplici che servono a raddoppiare i bracci dei pennoni bassi in caso di burrasca o di combattimento. Contrabbraci. || **-bracciare,** a. Mettere i controbracci. | Mettere i pennoni in contrasto. || **-cappa,** f. Costruzione entro la cappa del camino per impedire il fumo. || **-cartèlla,** f. Cartella di metallo che ne riveste un'altra. | *cartella e* —, di orologio, Cartella superiore e inferiore. | di archibugio, Piastra di metallo opp. alla cartella per ricevere le punte

delle viti e tenere salda la cartella sulla cassa delle armi da fuoco portatili. | Cartella di riscontro, ove sieno registrate partite. || **-cassa,** v. contraccassa. || **-caténa,** f. Catena di rinforzo, incrociata. || **-cava,** v. contraccava. || **-chiama,** f. Contrappello. || **-cifra,** f. Chiave d'una scrittura in cifra. Contracifera. || **-cignóne,** m. Cinghione di rinforzo. || **-colónna,** f. Pilastro o colonna che sta dietro a una colonna. Contracolonna. || **-commissióne,** f. Commissione nominata a sindacare o contrariare l'opera di un'altra. || **-corrènte,** v. contraccorrente. || **-critica,** f. Critica che risponde a un'altra. || **-cunicolo,** m. Cunicolo opposto a cunicolo. || **-data,** f. Data aggiunta ad uno scritto e posteriore alla prima data. Contraddata. || **-decrèto,** m. Decreto che annulla o modifica uno o piú decreti precedenti. || **-dichiarazione,** f. Dichiarazione che tende a infirmarne un'altra. || **-dóte,** v. contraddote. || **-dragante,** m. ⚓ Pezzo di costruzione che si mette sopra al dragante. || **-fascia,** f. ♪ Contrafascia, Parte degli strumenti da arco che unisce il fondo al coperchio. | Fascia di rinforzo. || **-fasciame,** m. ⚓ Rivestimento di tavole messe alla bordatura esterna, col quale si rimedia ai difetti del bastimento. || **-finèstra,** f. Finestra opposta ad un'altra, per lo piú dalla parte esterna, per riparar meglio dal freddo. || **-flòcco, -flòcco,** m. ⚓ Vela triangolare sul bompresso, piú piccola del fiocco e piú a proravia. || **-fòdera,** f. Fodera che si pone tra panno e panno per maggior fortezza, o tra stoffa e stoffa per imbottitura. Contraffodera. || **-fóndo,** m. Secondo fondo per rinforzare o per avere tra l'uno e l'altro uno spazio da riporvi e nascondere q. c. || **-fòrza,** f. Forza che agisce in senso contrario a un'altra forza. Contrafforza. || **-fòsso,** v. contraffosso || **-fuga,** f. ♪ Fuga nella quale il soggetto e la sua risposta si seguono per conto opposto. | Fuga rovesciata. || **-govèrno,** m. Governo che si forma o vuol formarsi contro a quello costituito. || **-guardia,** f. Contragguardia. || **-indicare,** v. contrindicare. || **-lègge,** f. Legge opposta ad altra legge. Contralegge. || **-léttera,** f. Lettera scritta per modificare o annullare quanto si era scritto in una lettera precedente. Contralettera. || **-lèva,** m. Leva che opera di riscontro o in contrario a un'altra. Contralleva. || **-lizza,** f. ⚔ Steccato piú basso della lizza, postole dirimpetto o vicino. Contralizza, Contrallizza.

controllare, a. *(contròllo).* *fr. CONTRÔLER. Verificare. Riscontrare. Sottoporre a controllo.

contròll o, m. *fr. CONTRÔLE. Riscontro. Verifica. Esame sull'operato altrui. | Riscontro di entrate e di spese. | Controllore. || **-ore,** m. **-a,** f. Chi ha l'incarico di esercitare il controllo. Revisore. Verificatore. | 🚂 Impiegato a verificare i biglietti dei viaggiatori; anche dei tram.

contro luce, f. Luce contraria, che diminuisce o impedisce l'effetto di un'altra, che ferisce l'occhio dello spettatore. | av. In senso contrario alla luce. | *quadro che sta —.* | *guardare —.* || **-lume,** m. Lume contrario. | av. *vedere —,* se l'oggetto non riceve direttamente luce. || **-lunétta,** f. ⚓ Lunetta opposta o messa dentro ad un'altra. | Incastro dove entrava il perno della chiavarda, nella ferratura antica degli affusti. || **-mandare,** a. Contrordinare, Disdire. Dare un comando in opposizione a un comando già dato. || **-mantellétto,** m. ⚓ Portello di rinforzo, Chiusura doppia contro i marosi. | Doppio riparo di sicurezza ai minatori, al principio della cava. || **-màntice,** m. ⚒ Mantice di calesse, per coprire il davanti della cassa. Contrammantice. || **-mantigli,** pl. m. ⚓ Mantigli di rinforzo. || **-marca,** f. Marca, Tessera, Polizza, Segno di riconoscimento. || **-marcia,** f. *CONTREMARCHE. ⚔ Contramarcia. Marcia opposta a quella che già era cominciata. | Evoluzione per la quale un corpo schierato volge la fronte ove avea prima le spalle, senza cambiare la disposizione delle file e delle suddivisioni tra loro: si fa dai reggimenti o battaglioni o squadroni tanto in colonna come spiegati. | ⚓ Evoluzione per la quale i bastimenti in colonna virano di bordo serbando l'ordine medesimo. | *di macchina,* Cammino in senso inverso al normale. || **-mastro,** v. contramastro. || **-mina,** f ⚔ Opera, di varie specie e forme, che si fa per incontrare una mina nemica dandole uno sfogo per renderla vana. | *permanente,* Sistema di gallerie costruite con la fortezza per proteggerla dalle mine | *passeggiera,* Lavoro repentino a fine di scoprire sotterra la mina contraria, cacciarne gli operai, distruggerne i lavori, accecarli, o farvi tali aperture che scoppiando il fuoco trovi la strada aperta per andarsene senza rovina. | *alla scoperta,* per accertare il sito dove il nemico prepara la mina. | *permanente magistrale,* quando segue la fronte del poligono; *capitale,* quando va pel raggio sino a capo del baluardo; *esteriore,* se avvolge le opere avanzate; *di comunicazione,* se serve al collegamento. || **-minare,** a. Far contromina. || **-minatore,** m. Chi lavora a far contromina. || **-mòlla,** f. ⚙ Molla che agisce in contrasto con altra molla o serve di rinforzo. Contramolla. || **-muro,** m. Muro sottile a breve distanza dal muro di un forno per impedire dispersione di calore. Muro di rinforzo. Contrammuro. || **-naturale,** ag. Che è contrario a natura.

contronestà, f. Azione contraria all'onestà. Azione disonesta.

contro nòta, f. Nota apposta a un'altra o che si fa per disdire, o temperare ciò che fu detto in altra nota. || **-notare,** a. *(contronòto).* Notare di contro, a margine. || **-parte,** f. ⚖ Contraparte, Parte avversaria. | 🎭 Parte che l'attore sostiene in riscontro o in opposizione a quella di un altro. | ♪ Parte di un duetto rispetto all'altra. || **-pendènza,** f. Pendenza che segue altra opposta, in una strada, un tetto, ecc. || **-pensare,** nt. *(contropènso).* Ripensare, Pensare su quel che si è pensato.

contr operare, nt. *(contròpero).* Operare contro. || **-operazióne,** f. Operazione contraria a un'altra.

contro piega, f. Piega nel verso contrario ad altra piega, o che fa riscontro a un'altra. || **-pòrta,** f. Seconda porta messa in aggiunta a un'altra per maggior sicurezza o riparo. || **-potènza,** f. ⚒ Pezzo fermato con viti sulla faccia interna della cartella inferiore dell'orologio: serve di appoggio al perno della serpentina. || **-pressióne,** f. Pressione che si oppone alla pressione normale. || **-progètto,** m. Progetto in opposizione ad altro. || **-propósta,** f. Proposta fatta in senso contrario a un'altra. || **-protèsta,** f. Protesta fatta per disdire una protesta altrui. || **-pròva,** f. Prova a riscontro. | Il ripetere inversamente una esperienza, per confermare i risultati. | Seconda votazione in un'assemblea. || **-querèla,** f. ⚖ Querela data dal querelato al querelante.

contr òra, f. Riposo nelle prime ore del pomeriggio di estate, nei paesi meridionali. || **-órdine,** m. Rivocazione o attenuazione d'un ordine mediante un altro ordine. || **-ordinare,** a. Dare un contrordine. || **-orecchióne,** m. ⚔ Orecchione di rinforzo in un pezzo di artiglieria.

contro relazióne, f. Relazione presentata dalla minoranza di una commissione, o anche da un solo dissidente, contro quella della maggioranza. || **-rèplica,** f. Replica per ribattere la replica dell'avversario, in una disputa in contraddittorio. || **-replicare,** a., nt. Replicare contro. || **-ricevuta,** f. Ricevuta che ne annulla un'altra. || **-rispóndere,** nt., a. Rispondere alla risposta, in una disputa o polemica. || **-rispósta,** f. Risposta ad una risposta. || **-rispósto,** pt. Risposto in contrario. || **-riva,** f. Riva opposta all'altra. || **-rivoluzióne,** f. Rivoluzione politica che tende a distruggere gli effetti di un'altra. || **-rónda,** f. ⚔ Ronda che è messa a sorvegliare i fatti dell'altra. Contrarronda. || **-rotaia,** f. 🚂 Rotaia sussidiaria applicata ai binari' in curva, per evitare gli sviamenti. || **-ruota,** f. ⚓ Pezzo di costruzione di rinforzo alla ruota. Contraruota. || **-sàgoma,** f. ⚒ Seconda sagoma fermata sotto a una prima sagoma, tra le quali è tirata la lamina di metallo cui si vuol dare certe modanature per farne cornici. || **-scarpa,** f. ⚔ Parte del terreno a pendio che chiude il fosso verso la campagna, e risponde alla scarpata della muraglia. Scarpa con cui si copre e difende un'altra. Contrascarpa. | *muro di*

—, addossato ad una scarpata per sostenerlo. || **-scèna,** f. Scena muta, in cui uno o piú personaggi rispondono con l'azione ad altro personaggio o ne commentano le parole col gesto. || **-scòtta,** f. Fune che serve di rinforzo alla scotta. Contrascotta. || **-scritta,** f. Scritta di obbligazione a riscontro di altra scritta di altri. Contrascritta. || **-scritto,** pt., ag. Scritto in riscontro. | Contrassegnato. || **-scrittóre,** m. Riscontratore. Che scrive a riscontro. || **-scrivere,** a., nt. Scrivere contro, o a riscontro. || **-sènso,** m. Senso d'una parola o d'un discorso contrario al senso comune. | Assurdità. | Interpretazione contraria al vero senso. || **-serratura,** f. Serratura fatta per assicurarne un'altra. || **-sigillo,** m. Piccolo sigillo per contrassegnare le lettere sigillate. || **-spalliera,** f. Spalliera formata da un filare di piante che è rimpetto ad un'altra. || **-spigóne,** m. Asta che si aggiunge per prolungare lo spigone, a farvi veletta o banderuola di segnale. || **-spróne,** m. Sperone che si contrappone o si mette di rinforzo ad un altro, muro, puntello, fusto e sim. Contrasprone.

controsservazióne, f. Osservazione fatta in risposta ad un'altra.

contro stampa, f. Rame che si stampa con un altro di fresca impressione, per cui i lineamenti vengono in contrario. Immagine rovescia di una stampa. || **-stampare,** a. Stampare. Imprimere in un altro foglio i segni d'una stampa recente. Contrastampare. || **-stìmolo,** m. Farmaco che indebolisce o rallenta l'azione vitale. Stimolo che si oppone ad altro stimolo. | Dottrina che pone l'origine delle malattie nella sovrabbondanza dell'azione vitale. || **-stimolante,** ag. Sostanza che ha la proprietà di calmare. || **-stimolismo,** m. Dottrina del controstimolo. || **-stimolista,** m. Chi professa il controstimolo. || **-stòmaco,** av. Con gran ripugnanza. | m. Ripugnanza dello stomaco. || **-taglio,** m. Secondo taglio, col quale gl'incisori attraversano le prime linee o il primo taglio. | *lavorare di* —, Tirare linee diagonali su altre linee per render piú cupi gli scuri. || **-torèllo,** m. Tavola del fasciame esterno la quale è inchiodata sopra i torelli o nel loro proseguimento. || **-trincarino,** m. Prima fila di tavole in giro all'orlo della coverta verso la murata, che combacia col trincarino. | **-torpediniera,** f. Cacciatorpediniera. Piccola e rapida nave da guerra fatta per dare la caccia alle torpediniere. || **-valóre,** m. neol. Valore dato in cambio di un altro. || **-vapóre,** m. Azione del vapore, contraria alla normale, tendente a frenare ed arrestare il movimento.

+controvare, a. (*contròvo*). *fr. CONTROUVER. Trovare, Fingere, Inventare.

controveléno, v. contravveleno.

controvènto, m. In opposizione contraria al vento. | av. *navigare* —.

controvèrs ia, f. *CONTROVERSĬA. Disputa per differenza di opinioni. Quistione, Contesa. | Dubbio, Differenza. Contrasto, *di dottrine, di opinioni.* | *porre in* —, Impugnare, Mettere in discussione cosa affermata per vera. | Lite, Piato. Azione giudiziaria. || **-ista,** m. Autore che esamina controversie, spec. di teologia.

controvèrso, pt., ag. *CONTROVERSUS (*controvertĕre*). Giudicato in diverse maniere, Dubbioso, Contrastato. Che è oggetto di controversia. | *punto* —, quello su cui si disputa.

controvèrt ere, a., nt., dif. (*controverto, controverso, +controvertito*). *CONTROVERTĔRE volgere contro. Contendere, Contrastare, Mettere in questione, in disputa. || **-ente,** ps. Che nega, mette in controversia. || **-ibile,** ag. Che si può mettere in dubbio, Che può essere oggetto di discussione e contrasto. || **+-ibilità,** f. Possibilità di dubbio. L'essere controvertibile. || **+-ibilmente,** In modo controvertibile.

contro vetrata, f. Vetrata opposta a un'altra per rinforzo o riparo. Contrinvetriata. | **-visita,** f. Visita fatta per riprova di un'altra visita. | Visita ripetuta. || **-vóto,** m. Voto contrario a quello di prima.

contr urtare, a. Urtar contro. | **-urto,** m. Urto opposto ad un altro.

contubern ale, ag. *CONTUBERNĀLIS. Soldato che alloggia con altri sotto la medesima tenda. Chi è dello stesso contubernio. || **-io,** m. *CONTUBERNĬUM. Lo stare insieme, Compagnia. | Coabitazione, anche illecita.

contumac e, ag. *CONTŬMAX -ĀCIS. Ostinato, Superbo. Indocile, Disubbidiente. | Imputato o convenuto che, chiamato in giudizio, non vi si presenta. | *dichiarare* —. | +f. Contumacia. || **-issimo,** sup. Molto ostinato, spec. di malattia. | **-ia,** f. *CONTUMACĬA. Ostinatezza. Indocilità, Superbia. | Disubbidienza ostinata ai superiori. | Disubbidienza ai giudici, col non presentarsi in giudizio. | *giudizio, condanna in* —, senza la presenza dell'imputato o convenuto. | *purgar la* —, presentandosi innanzi al giudice. | Separazione delle merci o delle persone infette o sospette di peste, per tempo determinato. Quarantena. | *ordinare, fare la —; stare in* —. | *uscir di* —. | *bandiera di* —, Drappo, per lo piú giallo, che si mette come segno di contumacia. | *guardia di* —, Chi fa servizio al lazzaretto e lo sorveglia. | **-iale,** ag. Attenente a contumacia. | *processo, giudizio* —.

contumèl ia, f. *CONTUMELĬA. Villania, Ingiuria, Offesa dell'onore e della fama, Vituperio. | *coprire di* —. || **+-atore,** m. Che fa contumelia. || **-oso,** ag. *CONTUMELIŌSUS. Che dice contumelia. Villano. | Ingiurioso, Oltraggioso. | *parole* —. || **-osamente,** Oltraggiosamente. || **-osissimo,** sup.

contùnd ere, a. (*contundo, contusi, contuso*). *CONTUNDĔRE. Pestare, Ammaccare, una parte del corpo. Cagionar contusione. || **-ente,** ps., ag. Che ammacca, pesta. | *corpo* —, Arma o strumento atto a contundere.

conturb are, a. *CONTURBARE. Confondere, Turbare. Sconturbare. Alterare. | rfl. Turbarsi. | Offuscarsi. | Commuoversi. || **+-agione,** f. v. conturbazione. || **-amento,** m. Alterazione, Turbamento. || **+-anza,** f. Azione del conturbare. || **-ativo,** ag. Che conturba. Che è adatto a conturbare. || **-ato,** pt., ag. Turbato, Confuso. Alterato, per sdegno, dolore. || **-atamente,** In modo alterato, turbato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CONTURBĀTOR -ŌRIS. Che conturba. || **-azione,** f. *CONTURBATĬO -ŌNIS. Turbamento. | Alterazione, Sdegno. || **-azioncella,** f. dm.

contusión e, f. *CONTUSĬO -ŌNIS. Percossa, Ammaccatura delle parti molli del corpo, senza ferita. || **-cella,** f. dm. Ammaccatura da poco.

contuso, pt., ag. *CONTŪSUS (*contundĕre*). Ammaccato, Che ha sofferto una contusione. | Tritato, Pestato.

contutóre, m. (**-trice,** f.). *CONTŪTOR -ŌRIS. Chi ha la tutela insieme con altri.

contutto ché, cng. Benché, Quantunque. || **-ciò,** av. Nonostante ciò; Tuttavia. || **-quésto,** av. Tuttavia. Con tutto ciò. | *+con tutto sia ciò che* (anche unito), Sia pur questo che, Sebbene.

cònul o, m. *CONŬLUS (dm. *conus*). Genere di zoofiti dalla base piatta del corpo, che si eleva in cono o in mezza elissoide. || **-aria,** f. Genere di molluschi fossili.

conuro, m. Specie di uccelli piú piccoli dell'ara, con le guance piumate, gialli, indigeni del Brasile. Garuba, Parrocchetto (*conurus lutĕus*).

Conuro.

convalesc ènte, ag., s. *CONVALESCENS -TIS che va prendendo vigore (ps. *convalescĕre*). Chi è uscito da poco da una malattia, e va rimettendosi in salute. || **-enza,** f. *CONVALESCENTĬA. Il venir rimettendosi in salute. Stato di chi, guarito da una malattia, non è ancora tornato a perfetta sanità. | *entrare in* —. | *periodo di* —.

convalid are, a. (*convàlido*). ⚖ Rendere valido: *atto, nomina, processo*, ecc. | Fortificare, Corroborare. | rfl. Prender maggior forza. || **-amento,** m. Il convalidare. || **-ato,** pt., ag. Reso valido. | Rafforzato. || **-azione,** f. Conferma. | Ratifica. | Omologazione. | *di decreto, nomina, atti*.

convallaria, f. ♣ Pianta delle convalli. Genere di piante monocotiledoni dai fiori odorosi come gigli, e di cui la specie più nota è il mughetto.

convall e, f. *CONVALLIS. Pianura in mezzo ai monti. Valle di più monti e colli formata a pianura. | Valle che sbocca in un'altra. || **-io,** ag. *CONVALLĬUM delle convalli. ♣ Di convalle, Di una specie di giglio (*lilium convallium*).

+convariato, ag. *CONVARIĀTUS. Variato.

+convedére, a. (*+convéggio*). Vedere, Contemplare, Guardare.

+convègn a, f. *vl. CONVENĬUM. Convenzione.

+convegn ènte, +-ènza, v. conveniente, ecc.

convègno, m. *vl. CONVENĬUM. Luogo in cui due o più persone vengono per ritrovarsi. | Ritrovo. | Abboccamento. | +Convenzione. Patto.

+convèll ere, a. (*convèllo, convulsi, convulso*). *CONVELLĔRE. ⚕ Smuovere, Storcere, Ritirare. || **-ente,** ps., ag. Spasmodico. | *dolori* —.

+convenante, ag. *afr. COUVENANT. Conveniente.

conven ènte, ps., ag. CONVENIRE. Conveniente. | m. Convenzione. | Circostanze. | Modo, Mezzo. || **-entemente,** In modo conveniente. || **+-enza,** f. Il venir insieme. | Convenienza. | Convenzione. Patto. || **-evole, +-ebole, -evile,** ag. Conveniente, Giusto, Ragionevole. | Adatto, Garbato. | Opportuno. | m. Convenienza. | pl. Cerimonie, Cortesie, Complimenti. | *stare sui* —. **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. **-evolmente,** Convenientemente. In maniera adatta. | Decentemente. | Con decoro. || **-evolezza,** f. Ciò che conviene. | L'esser convenevole. Decoro, Garbo.

conveni ènte, ag. *CONVENĬENS -TIS (ps. *convenire*). Che conviene, Che si adatta. | Corrispondente, Proporzionato. | Opportuno. | Vantaggioso, Lucroso. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entemente,** Con convenienza. Come si conviene. Opportunamente. | Decorosamente. || **-enza,** f. *CONVENIENTĬA. Qualità di ciò che è conveniente. | Proporzione, Simmetria. | *delle parti col tutto*. | Garbo, nel trattare tra persone. | *sapere, conoscere le* —. | Rispetto sociale, Riguardo. | *ragioni di* —. | pl. Cerimonie, Complimenti. Convenevoli. | Vantaggio. Utilità. | *matrimonio di* —, fatto per interesse. | *non trovar la propria* —. | Comodità. | Attitudine, Disposizione di natura. | Accordo, Concordanza.

+convènio, m. *vl. CONVENĬUM. Patto. Convenzione. | Il convenire, adunarsi. | *di pieno* —, Tutti insieme.

conven ire, nt. (*convèngo, convieni; conveniva; converrà; convenga, +convegna; convenni, +convenette*, dlt. *conviensi; convenuto*). *CONVENIRE. Venire insieme, Riunirsi di più persone, da più parti nel luogo medesimo. | Trovarsi. | Confluire, di acque. | Concorrere, di cause, cagioni, fatti. | Consentire, Accordarsi, nel prezzo, nelle condizioni, nell'opinione, nella decisione, nel proposito e sim. | Pattuire, Far accordo, convenzione. | imp., anche rfl. Essere appropriato, decoroso, decente. | Esser doveroso, Doversi. | Esser di necessità. Esser necessario. Dover avvenire irrimediabilmente. | Venir di vantaggio, utile. | ⚖ a. Far venire, Chiamare, Citare, *in giudizio*. || **-imento,** m. Convenzione.

+convent are, a. (*convènto*). *CONVENTARE. Far convenzione. | +Aggregare al collegio dei dottori. Addottorare. Laureare. || **+-ato,** pt., ag. Adunato, Messo insieme. | +Laureato, Addottorato. || **+-azione,** f. Cerimonia della laurea dottorale. || **+-e,** m. Patto. || **+-inato,** ag. Addottorato. || **+-o,** m. Cerimonia di laurea.

conventìc ola, f. **+-o,** m. *CONVENTICŬLUM adunanza. Riunione segreta, di pochi, per lo più con fine sedizioso. | Conciliabolo. | Combriccola. || **+-ello,** m. Piccolo conciliabolo.

+convent igi, m. Convenzione, Patto. || **+-igia,** f. **-igio,** m. Convenzione.

1° convènt o, m. *CONVENTUS radunanza. ✠ Riunione di religiosi (frati o suore), di una medesima regola, in uno stesso edifizio. | Edifizio stesso ove convive la famiglia dei religiosi. | *dei Francescani, dei Cappuccini, dei Domenicani, dei Teresiani*. | *mettere in* —, ragazza, a studio. | Monastero, Chiostro, Cenobio, Abbazia. | *stare a quel che dà o passa il* —, Contentarsi. | +Adunanza. | *vivere a* —, in comune. || **-ino,** m. dm. Ricovero di fanciulle orfane o povere, che si regge sull'uso dei conventi. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

Convènto (Araceli, Roma).

2° convènt o, m. *CONVENTUM. Patto, Convenzione. | +Commessura. | v. conventare. | *CONVENTUS, pt. Convenuto.

conventual e, ag. ✠ Di convento. Appartenente a convento. | *minore* —, Frate di uno degli ordini francescani, che non ha abbracciato la riforma, ma ha già alterato in parte la regola originaria. | *messa* —, quella a cui deve intervenire tutta la comunità, o tutto il capitolo. || **-ista,** m. Francescano conventuale.

convenuto, pt., ag. *CONVENIRE. Venuto insieme, Adunato. | Pattuito, Accordato. | m. ⚖ Persona chiamata in giudizio.

convenzión e, f. *CONVENTĬO -ŌNIS. Patto. Accordo. | Atto per il quale si forma un accordo fra due o più persone, e più com. tra nazione e nazione. | *doganale, monetaria*. | ✉ Unione di una gran parte di Stati del globo per la corrispondenza e i servizi' postali. | *stipulare una* —. | Assemblea politica per riformare la costituzione in Francia, in Inghilterra. | *di settembre*, in Francia, adunata il 21 settembre del 1792, e durata sino al 26 ottobre 1793. Patto del 15. 9. 1864 tra l'Italia e la Francia, che garentiva il territorio della Chiesa, e Roma. | *esser di* —, Aver fatto accordo, patto. | Maniera, Forma non naturale. || **-ale,** ag. Di convenzione, Secondo un accordo. | Che segue la convenzione, la maniera accettata comunemente, non un sentimento proprio, e idee originali. | *arte, forme* —. || **-alismo,** m neol. Consuetudine di forme convenzionali. Maniere convenzionali. || **-alista,** s. (pl. m. *-i*). Artista che segue la maniera convenzionale. || **-alità,** f. Cosa o forma convenzionale, senza realtà di sentimenti e di propositi. || **+-are,** a., rfl. Pattuire, Far convenzione.

convèrg ere, nt. (*convergo, -gi, conversi, converso*). *VERGĔRE. Volgere, Piegare insieme verso un punto. Essere convergente. | △ Dirigersi, di più linee, verso un medesimo punto. | Tendere, Mirare. || **-ente,** ps. Che piega, volge verso un punto. | Di linee che si vanno continuamente accostando l'una all'altra. | Di raggi luminosi, di corpi in movimento, di strade, vie. | ☼ *lente* —, che fa convergere i raggi di luce o di calore. || **-enza,** f. Il tendere o volgere verso lo stesso punto.

convèrsa, f. (tosc.). Sorta d'embrice che mettesi agli spigoli dei tetti, per raccogliere e guidar l'acqua alle docce. Spigolone. | v. converso.

convers are, nt. (*convèrso*). *CONVERSARI stare insieme. Trattenersi a discorrere insieme, di vari' argomenti, con agio e diletto. | *coi libri, con gli antichi*, Studiare abitualmente. | *con Dio*, pregando e meditando. | Parlare familiarmente. Far conversazione. | Praticare. Trat-

tare insieme, Bazzicare. | +Dimorare. Trattenersi. | Vivere insieme. | +a. Praticare. | m. Conversazione. || +-abile, ag. Conversevole, Disposto a conversazione. || +-anza, f. Conversazione. || +-ativo, ag. Che è atto o serve al conversare. || -atore, m. Che conversa. || -evole, ag. Che conversa, Atto a conversare. || -evolissimo, sup. || -azione, f. *CONVERSATĬO -ŌNIS pratica, convivenza. Lo stare insieme a parlare per ricrearsi, di amici e persone che si conoscono. | Gente che conversa. | *tener* —, Tener circolo, Ricevere persone in casa a conversare. | *brillante, languida.* | *persona di poca* —, che parla poco. | Confabulazione. | Società, Brigata. | +Familiarità, Dimestichezza. | +Regola monastica. | Costume, Maniera di vivere. | Quadro che rappresenta una conversazione, anche di persone sacre. || -azioncella, -azioncina, f. dm.

conversióne, f. *CONVERSĬO -ŌNIS. Voltamento, Giro, di cerchio, ruota. | Movimento circolare dei pianeti, Rotazione. | *della Terra*, intorno al Sole. | Rivolgimento di una squadra dal fianco sinistro al destro, o al contrario: ciascun soldato descrive porzioni simili di circoli tanto piú grandi quanto piú è discosto dal perno. | *a perno fisso; a perno mobile.* | Mutamento, Tramutamento. | *del debito pubblico*, Cambiamento del tasso della rendita, per i possessori che non preferiscono il rimborso alla pari: p. e. dal 4 al 3 1|2 °|₀. | *dei beni ecclesiastici*, in rendite. | di un processo civile in uno penale; di una scuola municipale in scuola dello Stato. | Rivolgimento dell'animo da uno ad altro migliore oggetto. Ravvedimento. | Mutamento di opinioni, di idee. | Il volgersi dall'errore o dal peccato a vita religiosa, morale. | *operare conversioni*, di religiosi, *con la parola e l'esempio.* | *La — di San Paolo; di Clodoveo, di Agilulfo; dell'Innominato* (nel romanzo del Manzoni). | Catastrofe, della tragedia.

convèrs o, pt., ag. *CONVERSUS (*convèrgere*). Volto, Rivolto. | Trasformato, Cambiato. '| Rivolto con l'animo dal mondo a Dio. | m. Laico che fa i servigi occorrenti in un convento e porta l'abito della religione (in origine era un convertito). | Contrario, Opposto, Reciproco. | *per* —, Viceversa. || -a, f. Suora che attende ai servigi della religione. || -amente, Al contrario. || -e, av., l. Al contrario. || +-ivo, ag. Che può mutarsi, trasformarsi. || +-ùggine, f. schr. Conversazione.

convert ire, +convèrtere, a. (*converto, convertisco; conversi, convertii; converso, convertito*). *CONVERTĔRE. Voltare, Girare. Volgere. | Trasmutare, Trasformare. | Far passare una cosa da uno stato all'altro. | *il decreto in legge: il cibo in sangue; l'acqua in vino; il vapore in acqua; in oro i metalli ignobili* (come volevano gli alchimisti); *la multa in carcere; il pianto in riso.* | *in denaro.* | *una proposizione*, mettendo il conseguente nel luogo dell'antecedente. | Far rivolgere la mente, *dal male al bene, dall'errore alla verità.* | *dal mondo a Dio.* | Indurre a passare da una religione a un'altra creduta migliore. | *al cristianesimo.* | rfl. Rivolgersi, Piegarsi. | Trasformarsi, Passare da uno stato in un altro. Mutare opinione, fede. | Ravvedersi degli errori. || +-enza, f. Mutamento di luogo tra i due termini della proposizione. || -ibile, ag. *CONVERTIBĬLIS. Che può volgersi, piegarsi, mutarsi, ecc. | Che può convertirsi. | di biglietto di banca che a presentazione può esser cambiato in oro (ma non sempre deve). || -ibilità, f. *CONVERTIBILĬTAS -ĀTIS. L'esser convertibile. || -imento, m. Conversione. | Trasmutamento. || -ita, f. Pentita. | *Ospizio, Casa delle* —. || -ito, pt., ag. Mutato. Trasformato. | +Volto, Voltato. | Ricreduto, Volto al bene, alla fede: di chi è passato ad altra religione creduta migliore; o ad altro partito politico. | Che ha mutato opinione. | -itore, m. -itrice, f. Che converte.

convéscovo, m. Vescovo insieme con altri.

convessióne, v. convezióne.

convessità, f. *CONVEXĬTAS -ĀTIS. Curvatura, Inclinazione. Stato della superficie esteriore dei corpi che hanno forma sferica, ellittica, ecc. Parte convessa.

convèss o, ag. *CONVEXUS. Piegato in arco. | Di corpo o superficie curva che è prominente verso il mezzo, cntr di Concavo. | *linea curva* —, che si considera dalla parte dove si può condurre una tangente ad essa | *lente* —, che corregge il difetto del presbitismo, e serve al concentramento di luce e calorico | m. Parte convessa. | Ordinanza con la fronte piegata in arco.

convezióne, f. *CONVECTĬO -ŌNIS (*convehère*). Trasporto operato da particelle mobili del calore o dell'elettricità, propagandosi attraverso a un corpo.

+conviare, a. *vl. CONVĬARE. Accompagnare in via. Convogliare.

+convicin o, ag., m. Vicino, Circonvicino. || +-ità, f. Vicinanza.

convinc ere, a. (*convinco, convinsi, convinto*). *CONVINCĔRE dimostrare. Vincere con le ragioni, con la dimostrazione, con le prove. | Persuadere con la forza degli argomenti. Scuotere nelle opinioni e indurre ad altre. | *dell'errore, della verità, del torto.* | Dimostrare. | *di un reato*, Dimostrare colpevole. | rfl. Acquistar certezza, dell'errore proprio e della verità dimostrata da altri. || -ente, ag. Che convince. Persuasivo. | *argomenti, ragioni, discorsi* —. || -entemente, In modo convincente. || -ibile, ag. Che si può convincere. || -imento, m. Il convincere o convincersi. | neol. Credenza, Principio, Opinione accettata, formata. || -itivo, ag. Che vale a convincere.

convinto, pt., ag. (convincere). Persuaso. | Dimostrato pienamente. | *reo* —, *ma non confesso.* | Intimamente persuaso, di una dottrina, teoria, opinione e sim. | *monarchico, repubblicano, socialista* —.

convinzióne, f. L'esser convinto. | *profonda* —. | Il convincere. | Dimostrazione. | pl. neol. Principi', Persuasione, Opinioni, acquistate dopo maturo esame. | *convinzioni politiche, religiose.*

convișitatóre, m. Chi fa visita insieme con un altro.

convissuto, v. convivere.

convit are, a. *CONVĪVARI × INVĪTARE. Chiamare a convito. | Far conviti. | +Invitare. Richieder d'amore. | *fr. CONVOITER. +Desiderare. || -ato, pt. Invitato. | m. Colui che interviene od è chiamato al convito. || -atore, m. -atrice, f. Che convita.

+convitigia, v. convoitigia.

convito, m., dv. CONVITARE. Pranzo o cena lauta e solenne a cui siano invitate piú persone. Banchetto. | *il* —, I convitati. | +Invito. | Titolo di un'opera dottrinale di Platone (Simposio), e di una di Dante, che è piú precisamente *Convivio.*

convitt o, m. *CONVICTUS convivenza. Convivenza di giovani a scopo d'istruzione e d'educazione, in luogo nel quale si provvede anche al loro mantenimento ed alloggio. | *privato, nazionale; maschile, femminile.* | *mettere in* —. | Luogo dove convivono. | *il* —, I convittori. | *Collegio, Liceo* —, unito con convitto. | Convivenza. || -ore, m. (-rice, f.). *CONVICTOR -ŌRIS. Alunno di un convitto, collegio, o seminario. | Convivente di un ospizio.

conviv a, m. *CONVĪVA. Commensale. || -ale, ag. *CONVIVĀLIS. Di convito. Appartenente a convito. | *poesia* —. || +-are, nt. *CONVĪVARI. Essere commensale. Far banchetto. | *CONVĪVARE. Dare convito. || -ante, ps. Commensale. Banchettante. | Chi dà convito.

convìv ere, nt. (*convivo, convissi, convissuto*). *CONVĪVĔRE. Vivere insieme abitualmente. Far vita comune nella stessa casa. | Coabitare coniugalmente. || -ente, ps., s. Che vive insieme con un altro. | *coniugi* — (cntr. di separati). || -enza, f. Il convivere. | *domestica, legittima, illecita.* | *sociale, civile*, Società civile.

convivi o, m. *CONVIVĬUM. Convito. Banchetto. | Titolo di un libro di Dante, col sign. allegorico di imbadigione di scienza. || -ale, ag. *CONVIVIĀLIS. Convivale. || +-are, nt. Stare a convito.

+convizi are, nt. *CONVICIARI. Dir parole ingiuriose. || **+-atore,** m. *CONVICIĀTOR -ŌRIS. Ingiuriatore. || **-o,** m. *CONVICIUM. Ingiuria.

convoc are, a. (*cònvoco, cònvochi*, ecc). *CONVŌCARE. Far venire. Invitare a riunirsi quelli che fanno parte di un corpo legislativo, politico, accademico, amministrativo, ecc. Chiamare insieme: *a parlamento, concilio, adunanza, seduta, assemblea*, e sim | *i creditori, gli azionisti, la commissione* || **+-amento,** m. Il convocare. || **-ato,** pt., ag Chiamato. Raccolto insieme. || **-atore,** m **-atrice,** f Che convoca || **-azione,** f. *CONVOCATĬO -ŌNIS Chiamata, Invito all'adunanza. | *seconda* —, con lo stesso ordine del giorno, se alla prima non vi è stato il numero legale di intervenuti; ed è valida qualunque sia il numero.

convogli are, +convoiare, a. (*convòglio*). *fr. CONVOYER. Conviare, Accompagnare, per sicurezza di trasporto, o a titolo d'onore. Scortare. | Trascinare, Portar via avvolgendo, di corrente che trasporti sassi, rena, acque luride, e sim. || **-atore,** m. Che convoglia.

convòglio, +convòio, m. *fr. CONVOI. Accompagnamento che segue c c.s. per maggior sicurezza, o a titolo d'onore. | *funebre*. Lungo accompagnamento della salma al cimitero. | Treno. | Scorta al carreggio, sia cavalleria o fanteria. | Bastimenti da guerra o mercantili che procedono insieme.

+convoit igia, f. *fr. CONVOITISE. Cupidigia, Bramosia. | **+-osità,** f. Bramosia. || **+-oso,** ag. *fr. CONVOITEUX. Bramoso

+convolare, nt. (*convòlo*). *CONVŎLARE Volare insieme ad un termine. | *a giuste nozze*. | +Accorrere prestamente.

+convòlgere, a. (*convolgo, convolsi, convolto*). *CONVOLVĔRE. Avvoltolare. Ravvoltolare, *nel fango, su per la terra, nella neve*, ecc.

convol ùbile, ag. Che può ravvolgersi, girare su sé stesso. || **-ubilissimo,** sup. || **-utivo,** ag. Di foglia accartocciata. | **-uto,** pt., ag. CONVOLŪTUS (pt. *convolvĕre*). Accartocciato.

+convòlvere, v. convòlgere.

convòlvolo, m. *CONVOLVŬLUS. Genere di piante rampicanti di più specie che hanno i fiori a campanelle. Vilucchio.

convotigia, v. convoitigia.

convulsamente, v. convulso.

convulsión e, f. *CONVULSĬO -ŌNIS. Spasimo, Strappo. | Attività motoria repentina, alternata, Contrazione violenta involontaria, disordinata dei muscoli e dei nervi, prodotta da irritazione del sistema nervoso. | *soffrire di convulsioni*. | *epilettiche*. | *di riso*. || **-ario,** ag., m. Che patisce di convulsioni. | pl. Fanatici giansenisti del sec. 18°, che si esaltavano sino alla convulsione. || **-cella,** f. dm.

convuls ivo, ag. Che cagiona convulsione. | *tosse* —. || **-ivamente,** Da convulsivo. || **-o,** ag. *CONVULSUS (pt. *convellĕre*). Mosso a forza. | Che ha convulsione, Preso da convulsione. | *stile* —, disordinato. | m. Convulsione. Agitazione nervosa, Tremito nervoso. | *avere il* —. | **-amente,** In modo convulso, agitato. | **-issimo,** sup.

coob are, a. *ar. KOHOL spirito purificato. Distillare il primo prodotto dell'alambicco col riversarlo nella storta, o sopra la stessa materia da cui fu già distillato, o sopra materia fresca. || **-ato,** pt., m. Prodotto della coobazione. || **-azione,** f. Operazione consistente nel ridistillare molte volte di seguito un liquido sulle stesse materie da cui fu fatta la distillazione.

coobblig are, rfl. (*coòbbligo*). Obbligarsi in solido con altri. || **-ato,** pt., ag., m. Chi è obbligato con altri.

coonest are, a. (*coonèsto*). *COHONESTARE. Rendere onorevole, Onestare, Far passare per onesto. Ricoprire con ragione che non è la vera per dare apparenza di onesto. | *fatti, provvedimenti*. | Giustificare. || **-amento,** m. Il coonestare.

cooper are, nt. (*coòpero*). *COOPĔRARE. Operare insieme. Giovare, Aiutare coll'opera | Contribuire, Concorrere, *ad un effetto*. | Collaborare. || **+-amento,** m. Cooperazione. || **-ante,** ps Che coopera, aiuta || **-ativa,** f. Società retta da speciale statuto, per giovamento dei soci' partecipanti col loro denaro. | *di consumo*, che vende i generi di consumo distribuendo l'utile tra i soci'. | *di lavoro*, che assume direttamente in appalto i lavori. || **-ativo,** ag. Atto a cooperare, aiutare. | *società* —, Unione fondata sulla contribuzione e cooperazione dei soci' per procurar loro giovamento nei bisogni della vita. Cooperativa. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *COOPERĀTOR -ŌRIS. Che coopera, collabora. || **-azione,** f. *COOPERATĬO -ŌNIS. Azione del cooperare, del lavorare insieme.

coordin are, a. (*coórdino*). Ridurre in ordine insieme. | Ordinare più cose a un dato effetto. | *le idee*. || **-amento,** m Il coordinare | *degli studi', dei mezzi* || **-ate,** f. pl. Linee di riferimento (passanti per lo zero), delle rappresentazioni grafiche. | *cartesiane* (rettangolari), *polari*, ecc. | Longitudini, Latitudini, e sim. rispetto a un punto della superficie terrestre. | **-ato,** pt., ag. Ordinato insieme. | *assi coordinati*, Due rette fisse rispetto alle quali si determina la posizione di un punto nel piano. | *piani* —, tre piani fissi, rispetto ai quali si determina la posizione di un punto nello spazio. | *proposizioni* —, che sono nello stesso ordine sintattico rispetto ad altra, o per sé, senza reciproca dipendenza. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che coordina. || **-azione,** f. Ordinamento d'una cosa con altre.

+coortare, a. (*coòrto*). *COHORTARI. Confortare, Esortare. Incitare.

coòrte, f. *COHORS -TIS. Decima parte di una legione romana: specie di battaglione. | *pretoria*, a guardia di un console, e poi dell'imperatore, Pretoriani. | Squadra, di alcune centinaia di soldati. Battaglione. | Quantità di persone. Serqua.

copaibe, v. coppaibe.

copal e, -ina, v. coppale.

copèpodi, pl. m. *κοπή frantumo, πόδες piedi. Animaluzzi contenuti nel mare e nell'acqua dolce allo stato natante.

coperchi are, a. Mettere il copèrchio. Coprire. Chiudere coprendo. || **-ato,** pt., ag. Chiuso con coperchio.

copèrchi o, m. *COOPERCŬLUM. Arnese che serve a coprire casse, vasi, oggetti di cucina o altro, e che si alza quando si vuol scoprire. | *del cilindro, del carbonile, della tromba ad aria, alla spoletta delle torpedini*, ecc. | pvb. *Il soverchio rompe il* —, Il troppo stroppia. | *Il diavolo insegna a far la pentola, ma non il* —, Si riesce a fare il male, non a nasconderlo. | Disco superiore della macina con un largo foro nel centro, in cui s'introduce il grano da macinare. || **-accio,** m. peg. || **+-ella,** f. Pretesto, Invenzione per nascondere, ricoprire, Piccola frode. | **-etto, -ino,** m. dm. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. peg.

copernic ano, ag. Di Copernico (astronomo polacco, 1473-1543, autore del libro sul giro degli astri). | *sistema* —, dei pianeti che girano intorno al sole. || **-hista,** m. Seguace di Copernico. Copernicano.

copèrt a, f. *COOPERTUS (pt. *cooperire*, coprire). Cosa che copre: smalto, intonaco, marmo, ecc. | Panno, Drappo che copre il letto, sopra gli altri coprimenti. | *di lana, cotone, seta, damasco, all'uncinetto, imbottita* o *impuntita*, ecc. | *mettersi sotto le* —. | *da viaggio*. | *da cavallo*. | Pretesto, Scusa, Apparenza. | *sotto coperta di* —, Sotto colore, Con l'apparenza. | *fare, servir da* —, Dare apparenza di onesto a cattive azioni o portamenti. | *di libri*, Ciò che ne ricopre esteriormente i fogli: di carta, nei libri semplicemente cuciti; di legno, cartone, pelle, tela nei rilegati. | *delle lettere*, Busta. Sopraccarta. | Cotenna delle parti magre del manzo. | Coverta: palco con che si chiude e copre la parte superiore di ogni bastimento. | *sotto* —, nella parte interna del bastimento. | *in*,

sopra —, sul palco o sui ponti della nave. || **-accia,** f. peg. || **-ella,** f. dm. Drappo, stoffa che serve per coprire mobile. | +Coperchio di rame per coprire una pentola. | +Sotterfugio, Scusa. Coperchiella. || **-ina,** f. dm. Piccola coperta da letto. | de' libri, Foglio esterno su cui si legge il titolo dell'opera | Coperta ornata che si attacca alla sella e copre il dorso del cavallo. | Ritaglio di tessuto o altro che si mette su un mobile. | ⚓ Piccola impalcatura di palischermi, per armario o stanzetta. || **-ino,** m. Coperta leggiera da letto. || **-one,** m Panno che copre la cassetta del cocchiere. | Grande e grossa coperta che si stende sopra un carro per difendere dalla pioggia le cose caricate, merci, munizioni, ecc. || **-uccia,** f. Meschina coperta da letto.

+copertare, a. COPERTA. Coprire, Covertare.

copèrto, pt., ag. *COOPERTUS (coprire). Cosparso, Rivestito, Chiuso. | Difeso, Riparato. | di tempo, Annuvolato, Oscuro. | di discorso, parlare, Ambiguo, Simulato. | *passeggio, via, strada* —, riparata. | *vela* —, ⚓ quella cui un'altra vela ruba il vento. | *batteria* —, difesa, nascosta | *cavallo* —, che ha tutto il fornimento in dosso. | *legno* —, Carrozza chiusa. | *palestra* —, dove si possano fare gli esercizi' ginnastici al riparo. | m Luogo coperto. | Tetto. | *al* —, Sotto difesa, Al riparo. | *essere al* —, delle spese, Aver ripreso il denaro speso. | *fr. COUVERT. Posto a tavola; Tovagliuolo, Posata. || **-amente,** Di nascosto, Segretamente. || **-issimo,** sup. || **-oia,** f (torc.). Copertorio. || **-olo,** **+-orio,** m. *COOPERTORIUM. Grossa coperta. | Grosso coperchio di terra, di latta e sim. per la pentola. | ⚔ Mantelletto difesa di legni, travi e sim. per tenere al coperto quelli che negli assedi' scavano sotto le mura. || **-oiaio,** m. Chi fa copertoi. || **+-ore,** m. Copertoio. || **-ume,** m. Tegoli, Embrici. || **-ura,** f. Coprimento, Coperta. | 🏛 Parte degli edifizi' che è posta sopra tutte le altre, e che sta esposta a ricevere le piogge. | Intonaco. | Fodera, Involucro. | +Apparenza, Maschera. | *truppe di* —, ⚔ poste a difesa lungo la frontiera, o di rincalzo.

copéta, f. (dlt.). *ar. QUBBAITA sorta di pasta con zucchero, mandorle e pistacchi. Confettura di mandorle o noci e miele cotto, usata in molte parti d'Italia (sic. *cubaita;* v. cupata).

1° còpia, f. *COPIA. Dovizia, Abbondanza. | *di dire,* Facondia. | +Comodo, Opportunità. | +Dimestichezza, Familiarità. | *far — di alcuna cosa,* Concederla. | *in* —, In abbondanza. | pl. +Truppe, Schiere. | v. copioso.

2° còpia, f. COPPIA? Trascrizione, Riproduzione fedele, *di scritto, quadro, statua, fotografia,* e sim. | *brutta, mala* —, di scrittura, Minuta. | *collazionare una* —, Confrontarla con l'originale, di scrittura. | *per — conforme,* ⚖ formola di autenticazione di copia di documento. | Esemplare. | *tirare copie di stampa, opera, manifesto, giornale* e sim. | *a parte,* di articolo di periodico, Estratto. | Plagio, di chi vuol dare per suo il lavoro altrui. | *di copia,* Imitazione. | Raffazzonamento fatto non sull'originale, ma su di una sua imitazione. | Persona o cosa molto rassomigliante, o ben imitata. | *fare, prender* —, Copiare. || **-accia,** f. peg. Imitazione mal fatta. Copia mal fatta. || **-etta,** f. dm., di opera d'arte.

copiafatture, comp., f. ✠ Libro su cui si copiano le fatture. || **-léttere,** m. ✠ Registro nel quale si tiene copia delle lettere scritte. | Macchinetta per imprimere nel registro la lettera originale.

copiare, a. *(còpio).* Trascrivere. Far copia. | Riprodurre fedelmente, lavoro di arte. | Ripetere i concetti e le parole d'altro autore, appropriandoseli. | Imitare, *i gesti, le mosse, il verso, i difetti.* || **-ativo,** ag. Che serve a ricopiare. | *inchiostro* —, composto con molta gomma, per riprodurre lo scritto su altra carta col copialettere; *lapis* —, che imita l'inchiostro copiativo; *carta* —, che serve per imprimervi copie. || **-ato,** pt., ag. Riprodotto in copia. Ricopiato. | Preso da altro scritto, Derivato per plagio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che copia. | Amanuense. | Plagiario. || **-atura,** f. Lavoro del copiare. Copia. | Spesa per la copia.

copìcco, m. *russo KOPEK. Moneta russa del valore di pochi centesimi.

copìglia, f. *fr. GOUPILLE. ⚒ Bietta di ferro che cacciata trasversalmente nella cassa del fucile o della pistola, entra con giustezza nell'anello, e tiene ferma la canna, spec. se non vi sieno fascette. || **-o,** v. compiglio.

copióne, m. Copia o trascrizione del lavoro teatrale che si deve rappresentare, divisa secondo le varie parti ad uso degli artisti.

copióso, ag. *COPIŌSUS. Abbondante. | Ricco. | Facondo. || **-osamente,** In abbondanza. || **-osità,** **+-ate,** **-ade,** f. Abbondanza. L'esser copioso. | Ricchezza.

copista, m. Chi copia per mestiere scritture, codici, musica, ecc. Amanuense. || **-accio,** m. peg. || **-erìa,** f. Ufficio dove si copia, dove stanno i copisti. | *a macchina,* per mezzo di macchine da scrivere, con la dattilografia. || **-uccio,** **-uzzo,** m. dm. spr.

còpola, v. còpula.

còppa, f. *CUPPA. Tazza da bere, larga, poco fonda, con piede. | *servir di — e di coltello,* da scalco e da coppiere: Servir bene in tutto. | Ciotola artistica di valore. | *d'onore,* 🏆 d'argento o altro che si dà ai vincitori delle gare ginnastiche. | ✠ Parte concava del calice da messa. | +*d'oro,* Uomo di specchiata probità. | ⚒ Parte della lucerna dove si mette l'olio. | pl. Tazze: uno de' quattro segni onde sono dipinte le carte da giuoco. | pl. *della bilancia,* I due piattelli attaccati all'estremità del giogo. | Parte posteriore del capo. | Parte posteriore del collo del maiale. | Carne del capo del maiale cotta, tritata e insaccata, insieme con altri pezzi. | ⚙ Vaso che nella macchina versa di continuo l'olio o altro per ungere, mantenere e agevolare i movimenti.

Còppa (San Luigi, Lorena).

coppaia, f. ⚒ Sorta di macchina per tornire. | Cantina ove si conservano i coppi d'olio. Orciaia.

coppàibe, copaive, f. **coppau,** m. *sp. COPAIBA. Albero del Brasile *(copaifera officinalis),* da cui stilla una specie di gomma resina liquida, chiamata con lo stesso nome o anche Balsamo di coppaiba, usata come stimolante.

coppale, ag., m. *sp. COPAL. Di una specie di ragia odorosa che si estrae da alberi asiatici e americani, e serve spec. a comporre vernici. | Sorta di pelle lucida per calzature. || **-ina,** f. ⚗ Principio della resina coppale.

còppano, còpano, m. COPPA. ⚓ (ven.). Palischermo sottile, da laguna, che i bastimenti portano a loro servigio.

+copparòsa, f. *td. KUPFERASCHE cenere di rame. ⚗ Vitriolo di zinco: Protosolfuro di zinco.

coppau, v. coppaiba.

coppèlla, f. dm. *CUPELLA κύπελλον. Piccola coppa. | ⚒ Piccolo vasetto, fatto per lo piú con ossa di mammiferi calcinate, e si adoperava per raffinare e cimentare i metalli preziosi: arroventata sui carboni ardenti, e liquefattovi il piombo, vi si metteva l'oro o l'argento da raffinare, e si copriva di carbone, e vi si soffiava piano col mantice. | *argento, oro di* —, fino. | *oro di* —, Persona eccellente. | *prendere per oro di* —, per cosa schietta e vera. | *reggere a* —, Resistere al paragone, al cimento, Uscirne con onore. | ✿ Talamo di fiore in forma di coppa, dove sono tutte le parti di esso, perianzio, pistilli e stami. || **-are,** a. Cimentar l'oro e l'argento alla coppella. | Provare, Sperimentare, Appurare. || **-azione,** f. Il coppellare: saggio per riconoscere la bontà dell'oro o dell'argento. || **-etta,** f. dm.

Coppèlla.

coppétte, pl. f. COPPA, dm. ⚕ Vasetti di vetro che dopo aver fatto il vuoto

nell'interno si applicano alle carni per richiamare il sangue alla pelle. | *a taglio*, quelle in cui si taglia la pelle per trarne il sangue. || **-ina,** f. dm. Piccola tazza. || **+-ino,** m. Vaso staccato in cui sembra essere contenuta la coppa del calice. || **-one,** m. acc.

còppi a, f. *COPŬLA. Due cose o persone o bestie messe e considerate insieme, per qualche fine. | *di sposi.* | *far la* —, Andare a coppia. | *di ballerini.* | Gemelli. | Paio. | *di calci, d'uova, di pere.* | *di pane*, Sorta di pane fino, bislungo, Pane a coppie, a picce. | *aver tre pani per* —, Aver molto vantaggio. | *a* —, come i frati o i carabinieri. | *di forze*, Due forze eguali che agiscono in senso inverso all'estremità di un braccio provocando movimento rotatorio. | Sistema di due forze parallele. | Elemento di pila elettrica, costituito da una coppia di metalli o di un metallo e di carbone, immersa in uno o due liquidi. | Pariglia. | Le due coste del bastimento dalla chiglia in sú. || **-etta,** f. dm. | di pane, Piccia.

coppiere, -o, m. Colui che serviva di coppa, ossia mesceva da bere alle mense dei grandi.

coppino, m. dm. COPPO. Occipite. | Capolino. | (dlt.) Veggio, Scaldino. | Ramaiuolo.

coppiòla, m. dm. COPPIA. Due colpi di fucile tirati uno dopo l'altro, immediatamente. | Difetto di un tessuto per avere un filo del ripieno addoppiato. | Le due reti del paretaio. | Paio di calci. | Due numeri del lotto consecutivi.

+còpp o, m. *CUPPA. Orcio, da olio, da vino. | Vaso qualunque. | Tegolo. | Concavo dell'occhio. | Coppa, Cranio. | Calice, di vari' fiori e frutti, spec. ghiande. | +Specie di morione semplice e liscio, a foggia di mezza pignata, usato da soldati e marinai. | Recipiente rotondo che inastato serve a pescare conchiglie ed altro sul fondo del mare. | (nap.) Cartoccio. || **-ola,** f. (*còppola*). nap. Berretto rotondo di lana. || **-oluto,** ag. Tondo. Elevato quasi a cupola.

còpra, f. *sp. COPRA. Polpa della noce di cocco.

copri busto, comp., m. Sorta di corpetto portato dalle donne sul busto. || **-faccia,** m. Specie di falsabraca innanzi alle facce di bastioni e sim., fatta di terra, a dolce pendio, e sul fosso. || **-fuoco,** m. Cenno che si dava la sera con una campana o una tromba perchè si spegnessero i fuochi e si rincasasse. || **-giunto,** m. Pezzo che copre una congiunzione di tubo, rotaia od altro. || **-misèrie,** m. Cappotto che copre abiti in cattivo stato. | Chi ricopre le cattive azioni di un altro. || **-piatti,** m. Cupolino di rete metallica per riparar le vivande dalle mosche. || **-piedi,** m. Piumino. || **-pisside,** m. Conopeo. || **+-ralla,** f. Soprabbanda. || **-tétto,** m. Chi per mestiere copre i tetti. || **-vivande,** m. Arnese per coprir le vivande, Copripiatto.

còpridi, m. pl. *κόπρος escrementi. Genere d'insetti dei coleotteri, che si nutrono di escrementi.

+coprime, m. Ciò che serve a coprire il tetto.

copri piatti, -piedi, -pissidi, -ralla, v. copribusto, ecc.

copr ire, a. (*còpro, cuopro; coprii, copersi; copèrto, +coprito*). *COOPERIRE. Occupare con q. c. per proteggere, difendere, nascondere, non far vedere: mobili con stoffe, vivande o frutte con piatto o tovagliuolo, casa col tetto, ecc. | Rivestire. | *un muro di intonaco; la persona di abiti.* | Cospargere. | *di fiori, di polvere.* | Chiudere con coperchio, *vaso, cassa.* | Difendere, Riparare, *la casa*, col tetto; *un quadro, una statua; il letto*, con la coperta. | Colmare, *di carezze, di baci, di parole.* | Riempire. | *un vuoto.* | *un debito*, Soddisfarlo; *le spese*. Pareggiarle. | Parare, della scherma. | Caricar di colore. | Nascondere, Occultare, *un male, un malefizio.* | Fingere, Dissimulare. | Sopraffare la voce, il suono, i rumori. | Montare, di accoppiamento di animali. | Occupare, *un posto, un impiego.* | rfl. Mettersi il cappello. | Frapporre impedimento perché il nemico non possa vedere né offendere. | *di vele*, Spiegare tutte le vele al posto loro. || **-ente,** **+-lente,** ps. Che copre. || **-imento,** m. *COOPERIMENTUM. Il coprire. | Copertura. | Protezione, Difesa. | Accoppiamento. || **-itore,** m. Che copre. | Animale nell'atto generativo. || **-itrici,** f. pl. Ali superiori degli uccelli. || **-itura,** f. Effetto del coprire. | Copertura. | *di tetto.* | Coperta. | di animali, Rimonta. | Pretesto. | +Soffitto.

copri tétto, -vivande, v. copribusto, ecc.

copro fagìa, comp., f. *κόπρος sterco, -φαγία mangiamento. Tendenza, di alienati, a mangiare gli escrementi. || **-liti,** m. pl. λίθος pietra. Escrementi fossilizzati. || **-scleròsi,** f. *σκληρός duro. Indurimento delle materie dell'intestino. || **-stasìa,** f. *στάσις lo stare. Stitichezza.

còpul a, f. *COPŬLA. Congiungimento. | Congiunzione, *e*, che unisce semplicemente. | Legamento verbale, *è* (anche in forma negativa), dell'attributo al soggetto. | Sostanza che si unisce a certi acidi senza toglier loro le qualità caratteristiche di combinarsi colle basi e formare i sali. | Accoppiamento dei sessi per la generazione. || **-are,** a. Unire insieme. Accoppiare, Congiungere. || **-ativo,** ag. *COPULATĪVUS. Congiuntivo. | Che serve di copula. | *particella* —. || **-ativamente,** In modo copulativo. || **-azione,** f. *COPULATĬO -ŌNIS. Unione. Congiungimento.

coquallino, m. *ingl. COWQUAW. Scoiattolo ranciato del Messico. Ursone.

+coquinario, ag. *COQUINARĬUS. Di cucina. | *arte* —, Culinaria.

+cor àbile, ag. Cordiale. || **-accio,** m. peg. Cuore cattivo, crudele. || **+-aio,** m. Coraggio, Cuore.

corac ia, f. *κορακεῖος simile a corvo. Uccello alpino sim. al corvo. | Ghiandaia (*coracĭas garrŭla*). || **-ino,** m. *CORACĬNUS di corvo. Pesce di un nero corvino. Corvolo, Graccolo.

coraggi o, m. *pro. CORATGE (l. *cor*). Cuore, Animo. | Disposizione dell'animo a imprendere cose ardite e grandi, ad affrontar pericoli. | Forza d'animo nell'affrontare le difficoltà. Ardimento, Franchezza, Intrepidezza. | *farsi, dar* —. | *civile*, v. civile. | *perdersi di* —. | Sfacciataggine, Temerità, Impudenza. || **-oso,** ag. Che ha cuore forte e ardito. Animoso. || **-osamente,** Con ardimento e franchezza, Animosamente. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osissimo,** sup.

corago, m. *CHORĀGUS χορηγός. Chi conduceva il coro, preparandolo e istruendolo, e allestiva gli spettacoli teatrali, con denaro proprio o per commissione degli edili.

+coral e, ag. CUORE. Cordiale, Affettuoso. | Di cuore. | CORO. Di coro. | *musica, canto, poesia* —. | *libro* —, Grande libro per il canto in coro. | m. Composizione a più voci. | *Società* —, Compagnia di persone che si dilettano a cantare in coro. | Libro corale. || **+-emente, -mente,** Cordialmente. Di cuore, Affettuosamente.

Corale (Pinacoteca di Perugia).

corall o, m. *CORALLUM κοράλλιον. Fusto pietroso e ramificato formato dalla secrezione di certi polipi appartenenti all'ordine degli antozoi, come l'astrea, la fungia, la madrepora. | *rosso*, in forma di tronchi ramosi, presso la Sicilia, Tunisi, la Dalmazia. | *nero, bianco; naturale, artificiale*: adoperato per fare oggetti d'ornamento. | Specie di antozoi nudi, carnosi, come l'attinia, che aderisce anche alle rocce sottomarine. | *frange di coralli*, Formazioni madreporiche a guisa di barriera rasente alla terra. || **-aio, -aro,** m. Colui che taglia e ripulisce o vende il corallo. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Pigliar apparenza di corallo. || **-essa,** f. Corallo di cattiva qualità. || **-etto,** m. dm. || **-ide,** f.

Corallo rosso.

(coràllide). Pietra delle Indie, del color del corallo. || **-ifero,** ag. Che produce corallo. | *banco, bacino* —. || **-ina,** f. Specie di alga marina di consistenza pietrosa. | *bianca (c. officinalis)*. | *nera*, in forma di mazzetti di filamenti cartilaginosi, con sostanza calcarea rossobruna, creduta vermifuga. Musco di Corsica, Musco marino *(sphærococcus helmintochorton)*. | Specie di uccello dal becco rosso. | ag., f. Delle fibre delle foglie d'una specie di agave usate in sostituzione dell'osso di balena. | Barca usata dai pescatori di corallo. | Pietra dura detta anche Diaspro di Sicilia. | Personaggio della commedia dell'arte e della goldoniana. || **-ino,** ag. Di corallo. | Simile al corallo, pel colore. | *labbra* —. | Marmo rosso screziato. || **-izzazione,** f. Ramificazione in guisa di corallo. || **-òide,** f. Litofito di molte specie, che nasce nel mare a guisa di pianticella pietrosa, ma arrendevole, e che tiene quasi della natura del legno. || **-ume,** m. Quantità di coralli.

Corallina di Corsica.

Corallina.

coram e, m. *vl. CORIĀMEN. Quantità di cuoia. Cuoiame, Coiame. | Cuoio. | Cuoio lavorato, per lo più con stampe a disegni, per diversi usi, come paramenti da stanze. || **-ella,** f. Striscia di cuoio usata dai barbieri per affilare i rasoi.

coram pòpulo, corampòpolo, av., l. (: in cospetto del popolo). In presenza di tutti. Pubblicamente. || **+-vòbis,** m. (l.: in cospetto vostro). Uomo di presenza, ben appariscente.

corano, m. *ar. QURÂN lettura. Collezione di tutte le leggi che il profeta Maometto promulgò come altrettante rivelazioni del Cielo. Alcorano. | *la legge del* —, La religione maomettana.

+cor anza, f. CUORE. Cura. Pensiero. || **+-azzòlo,** m. Corata.

corat a, f. *vl. CORĀTUM. Parti intorno al cuore (cuore, fegato, polmoni, milza), Pericardio. | +Cuore. | +Trafittura al cuore, Dolore. || **-ella,** f. Il fegato e gli altri visceri mangiabili degli uccelli, dei piccoli quadrupedi e dei pesci. || **-elletta, -ellina,** f. dm || **-ellona,** f. acc. || **-uccia,** f. spr. || **+-o,** m. Corata.

Corazza.

corazz a, f. *CORĬUM cuoio. Armatura del busto fatta di cuoio, e per lo più di lama di ferro, la quale scendeva sin sotto alle reni dove si allargava per lasciar libero il movimento delle cosce. Catafratta, Corsaletto. | *mezza* —, che arriva all'umbilico. | +Soldato vestito di corazza, di armatura pesante. | Guscio di molluschi. | Squama di coccodrillo. | Piastrone d'acciaio con cui si rivestono i fianchi e le altre parti vitali di una nave da guerra, a scopo di difesa. || **-accia,** f. peg. || **-aio,** m. Chi faceva corazze e chi le vendeva. || **-are,** a. Armar di corazza. Difendere. | rfl. Porsi la corazza. | Difendersi. || **-ata,** f. Nave da guerra munita di corazza, spec. nelle parti vitali, e armata con potenti pezzi di artiglieria. || **-ato,** pt., ag. Munito di corazza. | *naviglio* —. || **-atura,** f. Il far corazzata la nave. | Insieme dei piastroni che corazzano la nave. || **-iere,** m. Soldato a cavallo armato di corazza. | Soldato della guardia del Re. || **-ina,** f. dm. Corazza d'un sol pezzo, staccata dalla panziera. || **-one,** m. acc. Corazza grande, doppia, forte, dura.

Corazzata «Vittorio Emanuele III»

Corazziere.

còrb a, f. *CORBIS. Cesta stretta e alta intessuta di vimini o di stecche com. di castagno. | Malattia che viene nelle gambe del cavallo. | Ciascuna delle coste accoppiate, che formano l'ossatura del bastimento, sulle quali poi si mette il fasciame. | Misura di aridi e di liquidi, di Bologna, litri 79. || **-ame,** m. Ossatura del bastimento nella sua integrità. || **-ella,** f. dm. *CORBŬLA. Cestella, Corbello. || **-etta,** f. dm.

corb acchio, -accio, v. c o r b o. || **-ellaio,** v. c o r b e l l o.

corbell are, a., euf. *(corbèllo)*. CORBELLO. Schernire, Canzonare, Burlare. | *la fiera*, Ridersene. | *Non corbella!* Fa sul serio, davvero. || **-ato,** pt., ag. Deriso, Ingannato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che corbella. || **-atorio,** ag. Fatto per corbellare. Beffardo, Irrisorio. || **-atura,** f. Il corbellare. Canzonatura. | Sciocchezza, Sproposito.

corbèll o, m. **+-a,** f. *CORBŬLA. Cesta rotonda, alquanto alta, formata di strisce di legno com. di castagno, con un anello di corda per manico, da trasportar frutte, uva. | Misura della tenuta del corbello. | pvb *L'asino, quand'ha mangiato la biada, tira calci al corbello.* | Sciocco. | schr. Testicolo. | *Corbelli!* escl. schr. | *a* —, In gran quantità. || **-aggine,** f. Balordaggine, Scioccaggine. || **-aio,** m. Chi fa o vende corbelli. || **-eria,** f. Sciocchezza, Insensatezza. Sproposito. | Inezia. | Barzelletta. || **-etto, -ino,** m dm. || **-one,** m. Corbello grande. | Scioccone. || **-oni,** m. pl. Grosse e alte corbe per trasportare i bozzoli sul mercato. || **-onaggine,** f. Balordaggine. || **-uccio,** m. spr.

+corbézzol a, +corbézza, f. *CUCURBĬTA (vl. ag. *cucurbitĕa*). Frutto del corbezzolo. || **-o,** m. Arboscello alto sempreverde, con foglie grandi lanciolate, scure, e i fiori bianchi a grappoli, che fa un frutto sim. alla ciliegia, ma più grosso, e tutto ruvido per punte sporgenti, con la polpa gialliccia e dolciastra, e diversi semi; Albatro. La foglia e la corteccia servono anche per la concia delle pelli. | *Corbezzoli!* escl. euf. || **-ona,** f. **-one,** m. acc.

Corbézzolo.

corbina, f. Specie di uva, che si conserva lungamente fresca, dal color del corvo.

corbita, f. *CORBĪTA. Corvetta, nave oneraria.

còrb o, m. Corvo. | *aspettare il* —, inutilmente (come il corvo dell'Arca di Noé). | **+-acchione,** m. Corvo grande. | *di campanile*, Uomo scaltro. || **+-accio,** m. Brutto corvo. | Titolo apposto a un'operetta satirica del Boccaccio, *Il labirinto d'amore*. | +Cestino da piccioni. || **+-are,** nt. Gracchiare come corvo. || **+-etto,** m. dm. || **+-icino,** m. Corvo piccolo. || **+-ina,** f. Specie di uva. || **-ino, -olo** *(còrbolo)*, **-olino,** m. Sorta di fico nericcio. | Specie di ciliegia nericcia.

+còrbona, f. *ebr. KÚRBANA, assiro KURBANNU offerta, oblazione. Cassa dove si raccoglie il denaro per un fine religioso. | Cassa dove una società ripone i denari da dividersi.

+corc are, nt. *(còrco)*. C o r i c a r e. | rfl. Coricarsi. | Tramontare. || **-ato,** pt., ag. Coricato. Collocato, Situato.

corcontènto, m., comp. Cuor contento, Persona grassa e florida, lenta, amante di ogni comodo.

còrcoro, m. *CORCHŎRUS κόρχορος. Genere di piante originarie delle Indie, delle tigliacee, con fiori grandi e gialli, e virtù purgativa: danno le fibre tessili note sotto il nome di iute: sono specie il *capsularis* e l'*olitorius*.

còrculo, m. *CORCŬLUM cuoricino. Embrione, parte essenziale del seme.

còrd a, f. *CHORDA χορδή. File di canapa, lino, seta e sim., o anche di metallo, attorte insieme, per uso di legare, tirare, sostenere. Fune. | *di casa*, appiccata al saliscendi per aprir la

porta stando in cima alla scala. | *dei muratori, del piombino*, per segnare la linea dei muri. | *dell'orologio a torre,* che ne tiene i contrappesi per far girare le ruote. | *della sega*, Fune addoppiata e rattorta, tesa dalla stecchetta di legno che è trattenuta nella tacca a metà dello staggio. | *perpetua, impiombata, senza fine* o *capi*, di canapa o di minugia, per avvolgere la gola del frullone o quella del girelletto, nel castello dell'arrotino o del tornitore. | Cordoncello di sala per reggere o trasportare o appendere il fiasco. | Nervo per tendere e curvare l'arco e spingere la freccia. | *cotta,* nel salnitro, per dar fuoco alle polveri, Miccia. | *del sacco,* che ne lega la bocca. | pvb. *Non riavere le corde del sacco,* nulla. | *Dov'è andato il sacco, vadan le corde,* Dove il piú, vada anche il meno. | *palla a* —, coperta di cordelline, pel giuoco della pallacorda. Pallacorda. | Strumento di tortura. | *dare la* —, Collare. Usare artifizio per cavar di bocca un segreto. | *lasciare in sulla* —, in sospensione affannosa. | *essere con la — al collo,* in pericolo estremo, come per impiccarsi. | Filo di minugia o di metallo, che serve a dare il suono a certi strumenti. | *fasciata*, con l'avvolgere a spirale un sottile filo metallico in giri stretti e contigui intorno a un'anima, che è anch'essa una corda metallica o di minugia. | *corde picchiate*, percosse da un corpo sodo, come nel pianoforte. | *corde pizzicate*, fatte vibrare direttamente con le dita, come nell'arpa. | *fregate*, dall'archetto su cui è stesa una ciocca di crini di cavallo, come nel violino. | *toccare una* —, un tasto, un punto sensibile, il debole. | *della vanità, dell'interesse.* | Suono. Nota, Tono. Registro. | *mettere in* —, Incordare, Rincordare, *uno strumento.* | Specie di giuoco di bigliardo. | *corde vocali,* della glottide, organi della voce e della parola. | pl. *del collo,* I due muscoli principali. | *magna,* Tendine grosso della gamba. | Fune messa all'interno della pista per segnare il percorso. | *stare in* —, a segno, in argomento. | pvb. *Chi troppo tira, la — si strappa,* Chi vuol troppo, finisce col non aver nulla. | Simbolo di astinenza, di penitenza, di virtú. | Retta che va da un punto all'altro di una curva, eccetto che dal centro. | +Misura agraria e di legna da ardere; a Palermo, di lunghezza, mt. 33. | *a* —, A perpendicolo. | *ballare sulla* —, dei funamboli. | *vestito che mostra le* —, logoro, che fa vedere l'ordito del panno. | pl. *da sartiame,* Tutte le sartie, maggiori e minori, Trinche, Scotte, Trozze, Brache, Stragi', ecc.; *di ormeggio*, Gomene, Codette, Bozze, Alzane, Cappone, Andrivello, ecc.; *di manovra,* Cavibuoni, Maestruzze, Trinche, Bozze, Ghindaresse, ecc. | *rigida, tesa, lasca.* | *rifatta,* Sfilaccia. Filaccio. | Cavezzone per domare i cavalli. || **-aggio,** m. Cordame. | *d'erba,* fatto di sparto. | *bianco*, con canapa, non incatramato. | *nero,* incatramato. || **-aio, -aro,** m. Colui che fa o vende corde. Funaiuolo. | Maestranza dell'arsenale, addetta alle corde. || **+-aiuolo, -aruolo,** m. Cordaio, Funaio. || **-ame,** m. Assortimento di corde. | *fabbrica di cordami.* | Quantità di corde per corredo di una nave, per la costruzione di un edifizio o sim. || **+-eggiare,** a. (*-eggio*). Allineare con la corda. | nt. Essere a linea. || **-ella,** f. dm. Corda piccola. Cordellina. | Guida che gira intorno al bordo esterno delle piccole barche, per legarvi i mattaffioni della tenda. || **-elliera,** f. Cordone movente dalla corona annodato in fiocco, nello scudo. | **-ellina,** f. Piccola corda schiacciata o tonda di refe, seta e sim., intrecciata. | +Cimosa. || **-ellino,** m. dm. || **-ellone,** m. Drappo di seta, tessuto come a cordicelle rilevate. || **-eria,** f. Officina o stanza molto piú lunga che larga, dove si fanno le funi. | *capo della* —, Parte estrema dove principiano tutti i lavori di filato. | Parte dell'arsenale dove è gran deposito di canape e tutti gli attrezzi necessari' a pettinarla, filarla, torcerla e farne corde. | **-etta, -ettina,** f. dm., degli strumenti musicali. | **-icella, -icina,** f. dm. Funicella. || **-ina,** f. dm.

cordac e, m. *CORDAX -ăcis κόρδαξ -ακος. Specie di ballo comico indecente. | Trocheo. || **-ismo,** m. Il ballare il cordace.

+cordato, ag. *CORDĀTUS (*cor*). Savio, Sapiente. | Di foglia a forma di cuore.

+cordésco, m. *CHORDUS nato tardi. Agnello di seconda figliatura. | Vitellino ammazzato giovine. | Bucello.

+cordìaco, ag. Che viene dal cuore, o appartiene ad esso. Cardiaco.

cordial e, ag. *COR CORDIS Di cuore. | Sincero, Affettuoso, Che vien dal cuore. | *augurio, saluto, affetto* —. | *persona* —. | Che fa bene al cuore. | m. Brodo da bere con uova stemperate dentro e agro di limone. | Bevanda od altro che giovi a ristorare e dar forza. | Corroborante. || **-ino,** m. vez., di brodo. || **-issimamente,** av. sup. || **-issimo,** sup. Affettuosissimo. || **-ità,** f. Affabilità. Amorevolezza. || **-mente, +-emente,** Con affetto. Di cuore. | *odiare* —, Sentire odio profondo. | *antipatico,* Profondamente e sinceramente antipatico. || **-one,** m. Persona di cuore aperto, sincero, franco.

cordiera, f. Stecca di legno, d'avorio, o sim., sulla quale vanno ad annodarsi convergendo le corde del violino e sim., dopo esser passate sul ponticello.

Cordiera.

cordifórme, ag. Cordato. A forma di cuore, come le foglie di molte piante.

cordigliere, f. pl. *sp. CORDILLERA catena di montagne (l. *chorda*). Serie di catene montuose nell'America meridionale.

cordigli o, m. *CORDILLA. Funicella piena di nodi, per cintura dei frati, spec. francescani. | Cordicella con la quale si cinge il sacerdote sopra il camice. | Cordone, Cintura. || **+-ero,** m. Frate francescano. || **-no,** m. dm.

cordin o, m. dm. Corda sottile. | Funicella di traverso nel giuoco del pallone e che bisogna passare perché il colpo sia buono. | *in aria,* sospeso. | Imbroglio di vela latina per raccoglierla che non cada in acqua, quando si ammaina. Cortigia, Mezzanino. | Caviglia da cordini. | Frusta dell'aguzzino sulla galera. | Corda da impiccare. | Pezzo di sforzino col quale si batte il percussore o si tappa il cannellino fulminante, per allumare le artiglierie. | *di ferro,* Fil di ferro. | Corda con cui si fa la rete per custodire le pecore all'addiaccio. || **-iera,** f. Imbroglio di vela latina. | Caviglia da cordini.

cordògli o, m. **+-a,** f. *CORDOLĬUM. Dolore, Affanno. | Pianto che si fa per i morti. Lamento. || **+-are,** nt. Dolersi. | a. Compassionare. || **+-enza,** f. Cordoglio. || **+-oso,** ag. Doloroso. || **+-osamente,** Con afflizione.

cordon are, a. Cingere di cordóne. | euf. Corbellare. || **-ata,** f. Piano inclinato a uso di scala, con cordoni di pietra invece di gradini. | *via della* —, in Roma, sotto al colle del Quirinale. | Fila di pali per riparo dalle corrosioni delle acque. || **-ato,** pt., ag. Cinto di cordone. | m. Cordonata. || **-atura,** f. Il cordonare. | Canzonatura.

Cordonata (Cattedrale, Anagni).

cordón e, m. Corda, di solito piú piccola della comune e fatta di cotone, di lana, di seta e sim. per lavori di tappezzeria, ornamenti di vesti e sim. | *del sacerdote,* Cordiglio. | Corda che si appicca alla leva dei campanelli, o serve a tirare le tende. | *elettrico,* di piú fili elettrici, Cavo. | Risalto a modo di bastone o di corda sporgente in fuori sulle muraglie delle fortezze, ai parapetti, alle scarpate. | *scala a cordoni,* Cordonata. | Corda piú grossa negli strumenti a corda. | Collana, Collare di ordine cavalleresco: supremo grado dell'ordine (v. daga). | *gran* —, Persona insignita del cordone dell'ordine. | Ogni organo in forma di piccola corda. | *ombelicale,* Legame tra l'ombelico del feto e la placenta. | *spermatico.* | Serie di soldati uniti tra loro piú stretti che nella catena per guardia, onore, difesa. | *sanitario,* Soldati collocati a brevi distanze, intorno a un paese

-ove infierisca un contagio, per circoscriverlo. | Cimosa dei drappi. | euf. Minchione, Sciocco. | *Cordoni!* escl. (euf.). || **-accio,** m. peg., spec. di minchione. || **+-cello,** m. dm. Sciocccherello. || **-cino,** m. vez. Cordicella di seta, di cotone e sim., intrecciata, tessuta. | Fregio di cornice. || **-eria,** f. euf. Corbelleria. || **-iera,** f. Corda che sostiene la penna della vela mezzana. Cordiniera. Martinetto. Piedigallo. || **-ite,** f. Esplodente ingl. sim. alla balistite.

cordovan o, m. *sp. CORDOBAN della città di Cordova. Cuoio di pelle di capra, di castrone e sim. | Pelle. | Marocchino. | *esser di buon* —, di cuoio duro, robusto. | **+-iere,** m. *fr. CORDONNIER. Venditore e conciatore di cordovano. | Calzolaio.

còre, v. cuore.

+corèa, f. *CHORĒA χορεία. Danza, Ballo. | Ballo di San Vito: malattia nervosa.

coréggia, f. Corréggia. | Rumore ventoso che esce dagl'intestini. Peto, Vento, Scoreggia.

coreggi aio, m. Chi fa corregge, cinture di cuoio. || **+-ale,** m. Staffile, Frusta. | Cinghia. || **+-ante,** m. Frate cinto di correggia. Correggiante. | **-ato,** v. correggiato. || **-iero,** m. Chi fa coregge. || **-uola, -ola,** f. dm. Piccola correggia. | Striscia di cuoio con che i calzolai tengono fermo il lavoro sulle ginocchia. | v. correggiuola. || **-uolo,** m. dm. Striscia di cuoio. | Specie di olivo. | v. crogiuolo.

corèo, m. *CHORĒUS χορεῖος. Piede di una sillaba lunga e di una breve, usato nella poesia greca e latina, Trocheo (— ᴗ). | *κόρις cimice. Genere d'insetti della numerosa famiglia delle cimici.

coreograf ìa, f. *χορεία danza, γραφία scrittura. Arte di comporre, con caratteri e figure, i balli e le pantomime. || **-ico,** ag. (*coreogràfico*). Di coreografia. | Che ha del teatrale, in quanto spettacoloso e illusivo. || **-o,** m. (*coreògrafo*). Compositore di balli teatrali.

coreòpside, f. *κόρις cimice, ὄψις -ιδος vista. Genere di piante ornamentali delle composte, con fiori bellissimi, e i cui frutti hanno l'aspetto di cimici.

corepìscop o, m. *χωρεπίσκοπος CHOREPISCŎPUS. Prelato che faceva le veci di vescovo nelle campagne. || **-ato,** m. Dignità del corepiscopo.

+corète, m. Sorta di uccello, ricordato come nemico del corvo.

corétto, m. dm. cuore. Arnese di cuoio o ferro atto a difendere il cuore. | Strumento di penitenza che portavano sul petto. | coro. Stanza, Finestrino con grata da cui si può assistere alle funzioni di chiesa.

corèutica, f. *χορευτής ballerino. Arte del ballo teatrale.

+corévol e, ag. Di cuore, Cordiale. || **-mente,** Cordialmente.

+còrgere, v. accorgere.

+corgnale, m. *CORNĚUS. Corniolo, Corniale. | *legno* —, Di corniolo.

+còri, m. Specie di *hypericum*, Pilatro. | Nicchio della Nuova Guinea adoperato come moneta dagl'indigeni.

coriaceo, ag. *CORĬUM cuoio. Che ha aspetto e natura di cuoio.

coriàgine, f. *CORIĀGO -ĬNIS malattia del cuoio. Deperimento delle bestie bovine.

coriamb o, m. *CHORIAMBUS χορίαμβος. Piede di verso greco e latino, di quattro sillabe, cioè due brevi tra due lunghe, Anfimacro (— ᴗ ᴗ —). || **-ico,** ag. (*coriàmbico*). *CHORIAMBĬCUS χοριαμβικός. Di coriambo.

coriamirtina, f. Sostanza velenosa che si estrae dalla *coriaria myrtifolia*.

coriàndolo, m. *CORIANDRUM Specie di pianta ombrellifera, e il suo frutto (*coriandrum sativum*): i semi si adoperano dai confetturieri e nella composizione dell'acqua di melissa. | pl. Confetti che hanno per anima un coriandolo. | Pallottoline di gesso che si scagliano di carnevale invece di questi confetti.

Coriàndolo.

coriandro, v. coriàndolo.

coriaria, f. *CORIARĬA. Genere di piante cui appartiene una specie, la *myrtifolia*, adoperata per conciare le pelli.

coribant i, m. *κορύβαντες CORYBANTES. Sacerdoti di Cibele, che ne celebravano il culto con danze orgiastiche, e grida selvagge e strepiti di scudi guerreschi: abitavano il monte Ida nell'isola di Creta. Cureti. | *compagnia di* —, di gente frenetica. || **-ico,** ag. (*coribàntico*). *κορυβαντικός. Di coribante.

coric are, a. (*còrico*). *COLLŎCARE. Corcare, Adagiare, Collocare. Mettere a giacere. | Sotterrare le viti ed altre piante per propagginarle. | Mettere giú disteso. Distendere. | rfl. Adagiarsi. Posarsi. Porsi a giacere, in letto per dormire. | Sdraiarsi. Prostendersi. | di astri, Tramontare. || **-amento,** m. Il coricare o coricarsi.

coricida, ag. Che trafigge, uccide i cuori, innamora (spec. schr.).

còric o, ag. *CHORĬCUS χορικός. Di coro, Appartenente a coro. | *metro* —, di due anapesti, piú una sillaba comune (ᴗᴗ-ᴗᴗ-ᴗ). | Corale. | Composizione che si cantava dal coro. | Flauto, che accompagnava il coro. || **-amente,** A coro.

+coridale, m. *CORYDĂLUS κορύδαλος allodola crestata. Pianta con fiori in figura d'un elmo; il frutto è una siliqua.

corifa, f. *κορυφή cima. Specie di palma gigantesca dalla grande ombrella: si eleva a piú di 50 mt., con foglie di 5 mt.: se ne ricavano lamine adoperate come carta da scrivere (*c. umbraculifĕra, c. martiana*).

Corifa.

corifèna, f. *κορυφή cima vertice. Pesce degli acantotteri, della lunghezza sino a mt. 0.80, di colori splendidi, col corpo compresso molto allungato, la pinna dorsale lunga dal capo alla coda, che è forcuta, il capo arcuato, il muso corto: dà la caccia ai pesci volanti con la forza del saltare (*coryphæna*). | *cavallina*, col dorso azzurrognolo e riflessi dorati. | *pelagica*, piú piccola e rara.

Corifèna.

corifèo, m. *κορυφαῖος chi sta a capo. Capo del coro nell'antica tragedia. | Rappresentante o capo di una corporazione. | spr. Capo di un partito. | nei balli moderni, Ballerino.

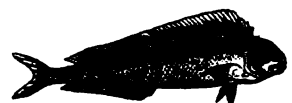
còril o, m. *CORYLUS κόρυλος. Nocciuolo, Avellana. || **-eto,** m. *CORYLĒTUM. Luogo piantato di còrili o nocciuoli. || **-etto,** m. dm.

corimb o, m. *κόρυμβος grappolo d'ellera. Maniera d'infiorescenza dove i fiori hanno il pedicello tanto piú lungo quanto piú il fiore è in basso, e cosí tutti i fiori sono portati a uno stesso livello. || **-ifero,** ag. Di piante della famiglia delle composte che hanno fiori disposti a corimbo.

Corimbo.

+corina, f. *afr. CORINE. Coràta, Cuore. | Sdegno, Ira. | *CŌRUS. Coro, Vento. | *κορύνη mazza. Specie di gazzella del Senegal, dalle corna striate di rughe orizzontali.

corindóne, m. *indiano KURUNDAM. Spato adamantino: ossido d'alluminio, molto duro, che cristallizza a romboedri: le va-

rietà trasparenti sono minerali preziosi come rubino e zaffiro; le grige sono i diamanti spati; le altre sono gli smerigli.

corinzi o, corintio, ag. *CORINTHĬUS κορίνθιος. Di Corinto. | m. Uno degli ordini d'architettura, la cui colonna, scanalata e con base del medesimo tipo della ionica, ha il capitello ornato di foglie di acanto. | *portico* —, di colonne corinzie. | *cornice* —. | v. capitello, 4; colonna, 2. | *metallo* —, Di rame mescolato con oro adoperato in Corinto per statue e vasi. || **-aco,** ag. (*corinziaco*). *CORINTHIĂCUS χορινθιακός. Corinzio. || **-ario,** m. *CORINTHIARĬUS. Artefice che lavorava di metallo corinzio.

còrio, m. *CŌRĬUM cuoio. Membrana esteriore che copre il feto nell'utero. | Otre.

corista, s. (pl. *-i*, m., *-e*, f). Chi canta nel coro. | m. Chi presiede al coro. | Suono invariabile e convenuto da cui le voci e gli strumenti prendono il tuono. | Strumento destinato ad accordare le voci e gli strumenti ad un tono determinato ed invariabile. Diapason. | *normale:* dà il *la* come suono fisso.

Corista.

corizza, coriza, f. *κόρυζα CORYZA catarro. Infreddatura. | Infiammazione della mucosa del naso.

+corlétto, m. dm. *CURRŬLIS che corre. Ruletto.

cormorano, m. *fr. CORMORAN (CORVUS + MARING). Corvo acquatico. Grosso palmipede, pescatore, voracissimo, Marangone. I Cinesi lo educano con profitto alla pesca.

Cormorano.

+còrna, f. *CORNUM. Frutto del corniolo. Corniola, Corgnale. | v. corno.

cornacchi a, f. *CORNIX -ĪCIS × GRACŬLA. Uccello della specie del corvo imperiale, un po' piú piccolo e con penne azzurrognole (nap. *cola, ciaula*). | *nera*. Corvo maggiore, sim. al corvo anche pel colorito, vive in branchi in vicinanza delle case, e si nutre d'insetti e di cereali. | *bigia*, di color cinerino, meno la testa, le ali e la coda che son neri. Cornacchia. | Anello o maniglia con che si tira a sé la porta. | Persona antipatica, di cattivo augurio. | Ciarliero, Importuno. | Donna disonesta | *raro come le cornacchie bianche.* || **-aia,** f. Cicaleccio noioso. | plb. Scampanio per un defunto. | **-are,** nt. Gracchiare, Fare il verso della cornacchia. | Cicalare. | Ridire, Divulgare ciarlando. || **-amento,** m. Cicalio. Chiacchiereccio. || **-ino,** m. dm. Piccola e giovine cornacchia. || **-o,** m. Specie di proiettile d'artiglieria, di piastra o ferro informe. | **-one,** m. acc. | Uomo ciarliero e fatuo. || **-otto,** m. Giovane cornacchia. || **-uccia, -uzza,** f. spr.

Cornacchia nera.

corn accio, m. peg. Corno. || **-aggine,** f. Caparbietà, Ostinazione.

cornalina, f. Varietà di agata di color rosso.

cornamus a, f. *CORNU MUSÆ corno della Musa. Strumento a fiato composto di un otre nel quale imboccano tre o quattro canne: una piú corta, per dargli fiato, e le altre con fori laterali e terminate in campana, per suonare. Piva. || **-are,** nt. Sonare la cornamusa. || **-etta,** f. dm. || **+-ino,** m. Sonatore di cornamusa.

Cornamusa.

corn are, nt. (*còrno*). Sonare il corno. | *gli orecchi*, Sentirvi un zufolio o un fischio. | Corneggiare. | Cozzare. || **-ata,** f. Colpo di corno. | Ostinazione. | Urto, Opposizione. | **-atina,** f. dm. || **-ato,** pt., ag. Fornito di corna. || **+-atore, -adore,** m. Sonatore di corno. || **-atura,** f. Qualità, Disposizione delle corna di un animale. | Indole, Temperamento. | Sonata di corno.

+cornaro, v. corniolo.

còrnea, f. *CORNĔA (*cornu*). Membrana resistente, trasparente, che costituisce la parte anteriore della sclerotica, che chiude l'occhio sul davanti e mostra dietro di sé l'iride. Tunica cornea. | v. corneo.

corneggi are, a. (*cornéggio*). Menare in qua e in là le corna. | Cozzare. | nt. Metter le corna. || **-ato,** pt. ag. Curvo, A corna. || **-o,** m. Zufolio di certi cavalli quando corrono o trottano forte.

còrneo, ag. *CORNĔUS. Di corno. | Della natura del corno. | *+luna cornea*, Cloruro d'argento. | *produzioni cornee*, analoghe o sim. a corna di animali. | pl. f. Famiglia di piante cui appartiene il *cornus* o corniolo.

cornétt a, f. dm. Piccolo corno. | Strumento d'ottone da fiato, piú piccolo del corno da caccia, di suono acuto, di tenore. | Insegna a due punte, di uno squadrone di cavalleria. | +Schiera di cavalleggieri. | Chi portava l'insegna. | Fiaschetta da polvere pirica. | Piccola bandiera il cui lato battente termina a due punte o corni, colla quale si danno i segni di comando. | Sorta di pesce armato, Pesce forca, o forcuto (*trigla cataphracta*). || **-ame,** m. Cornetti nei quali terminano i rami di un albero potato. || **-are,** a. Potare a cornetti. | Sonare la cornetta. || **-atore,** m. Chi suona la cornetta. | **-ino,** m. dm. | Strumento d'osso con manico di legno per dare il lustro ai tacchi delle scarpe. | **-o,** m. (pl. *-i*, m., *-a*, f.), dm. di Corno. | (pl. *-i*). Sorta di strumento in legno da fiato. Corno che portano a tracolla i postiglioni e lo suonano per aver la strada libera o per dar avviso di tener pronte le cambiature. | Punta dell'incudine. | *acustico*, Strumento a soccorso della debolezza dell'udito, con cui si raccolgono le onde sonore e si aumenta l'intensità dei suoni. | Piccolo tralcio con due o tre gemme lasciato nella potatura. | pl. Specie di fagiolini. | +Specie di coppetta per cavar sangue. || **-one,** m. Registro d'organo.

Cornétta.

Cornétta.

còrni a, f. *CORNUM (ag. *cornĕus*). Corna. Corniola. | **+-ale,** m. Corniolo. Corgnale.

1° cornic e, f. *κορωνίς -ίδος. Membro superiore della trabeazione: risalto sporgente con modanature per ornamento di edifizi. | *architravata*, sovrapposta immediatamente all'architrave, senza fregio interposto. | *soffitta della* —, Parte inferiore, tra un modiglione e l'altro, con rosoni e altri ornati. | Filare orizzontale alquanto sporgente, di pietre piú massicce o di mattoni piú grossi, nelle muraglie, nelle volte. | Cornicione. | Telaio di legno o di metallo, spesso con fregi, dove s'incastrano quadri, specchi per appenderli ai muri e metterli in mostra. | *far* —, Cingere, Circondare, per ornamento. | *far la — a un fatto*, Aggiungervi dei particolari, la frangia. | *quadro senza* —, Fatto raccontato senza abbellimenti. || **-etta,** f. Piccola cornice. || **-iame,** m. Lavoro di cornici. | Aggregato di cornici. || **+-iare,** a. Scorniciare. Far la cornice, Provveder di cornice.

Cornice del palazzo Strozzi (Firenze).

|| **-lamento,** m. Qualunque lavoro di cornici | Corniciame. || **-lato,** ag. Ornato di cornice. | m. Parte d'un edifizio ove ricorre cornice o cornicione. || **-ina,** f. dm. vez. || **-latura,** f. Scorniciatura. Lavoro di far cornici ai quadri e sim. Forma della cornice. | **-lone,** m. Parte di un ordine che posa sopra le colonne, e comprende l'architrave, il fregio e la cornice. | Cornice che fa corona alla cima di un palazzo, d'una chiesa o d'altro sontuoso edificio. | Parte superiore sporgente d'alcuni mobili, finestre, porte e sim.

2° **+cornice,** f. *CORNIX -ICIS. Cornacchia.

cornicine, v. corno.

cornicolare, ag. *CORNICULĀRIS. Dell'angolo formato da una retta tangente o segante e dalla circonferenza del circolo o altra curva. || **-olato,** ag. *CORNICULATUS. Che ha le estremità in forma di corno. | **-ulario,** m. *CORNICULARĬUS. Ufficiale che dirigeva la estremità dell'ordinanza nella legione romana.

cornifero, -igero, v. corno.

còrnio, m. *CORNĔUS (ag. *cornus*). Corniolo.

1° **corniòla,** f. *CORNEŎLA simile a corno. Specie d'àgata d'un colore che varia dal rosso sanguigno al carnicino pallido. || **-ina,** f. dm., della pietra preziosa.

2° **còrniola,** f. *CORNEŎLA. Frutto del còrniolo. || **-o,** m. (*còrniolo, corniòlo*). *CORNEŎLUS. Frutice montano, con rami opposti, il frutto rosso, di sapore lazzo e afro quando è maturo, i fiori piccoli gialli in ombrelle, il legno durissimo, da tornio (*cornus mas*). | ag. Di una specie di ciliegio e del suo frutto. || **-etto,** m. Piccolo pesce (non bene accertato).

Còrniolo (rametto).

cornipede, cornista, v. còrno.

còrno, m. (pl. *corna*, f. in senso proprio, *corni* m. negli altri). *CORNU. Corpo osseo, vuoto o pieno, a punta, spesso ritorto, talvolta ramificato, che sporge in coppia dalla testa di alcuni quadrupedi ruminanti, e solitario su quella del rinoceronte; si attribuisce anche a divinità mitologiche, al diavolo, a bestie favolose. | *spuntar le* —, Cominciare a nascere. | Punta carnosa che hanno sul capo lumache, farfalle e sim. | Materia del corno adoperata a fabbricare oggetti, come manichi di coltello, pomi di bastoni, ombrelli, bottoni, tabacchiere, scatole, pettini. | Strumento a fiato, fatto di un corno di bove, per pastori, corrieri, ecc. | Strumento a fiato, di ottone rivoltato su di sè in due o tre lunghi giri circolari, compresi tra il bocchino e l'ampia campana, aggiuntivi piú tardi ritorte d'accordi, fori laterali e tasti o chiavi. | Corno da caccia. | *professore di* —. | *bassetto*, Clarinetto in *fa*. | *inglese*, Specie di oboe. | Braccio d'un fiume o d'una strada, Diramazione. | Estremità d'un esercito, Ala. | Opera di fortificazione. Angolo di bastione. | Punta rilevata ed acuta in una catena di monti. | *Monte* —, Punta del Gran Sasso d'Italia. | Punta di antenna, di pennone, di vela. | (schr.) Bernoccolo che viene in seguito ad una contusione. | Ciuffo, foggia di acconciatura muliebre. | Punta estrema, *dell'incudine; di territorio; della luna; di golfo; di città*. | Lavoro d'argento o d'oro a forma di piccolo corno che si porta per ornamento, e talora per superstizione. | Canto, Angolo di altare. | *dell'Epistola*, a destra del sacerdote; *del Vangelo*, a sinistra. | Braccio della croce. | Berretto dei dogi di Venezia (v. doge). | Vasetto a forma di corno. | Calzatoio delle scarpe. | Arnese da cacciatori per tenervi la polvere. | *i corni del dilemma*, Le due proposizioni disgiuntive di cui è composto | Costellazione dell'Orsa Minore. | *dell'Abbondanza*, Cornucopia. | pl Onta, Vergogna. | *portare, aver le corna*, Tollerare l'infedeltà della moglie. | *far le* —, Commettere infedeltà. | *dire corna d'uno*, Dirne male. | pl Alterigia, Baldanza, Fierezza, Orgoglio. | *alzare, inchinare, abbassare, rompere, fiaccare le* —. | *un* —, *un bel* —, Nulla. | Sorta di giuoco infantile. | *avere sulle* —, a noia. | *far le* —, con le dita, per ispregio o suggestione. | *rompere le* —, Percuotere, Picchiare. | v. cornaccio, cornaggine, cornetta, -o. || **-icciuolo,** m. dm. || **-icine,** m. *CORNĬCEN -ĬNIS. Chi sonava il corno nella legione. || **-icino,** m. dm. (pl. *-a*, *-e*, f., *-i*, m.). Piccole corna. Cornetti. || **-ifero,** ag. *CORNĬFER -ĔRI. Che porta corna. Cornuto. || **-igero,** ag. *CORNĬGER -ĔRI. Cornuto. || **-igerone,** m., acc. schr. Che ha grandi corna. || **-ipede,** m. Che ha i piedi cornei, come cavalli, capre, ecc. || **-ista,** m. (*-i*, pl.). Sonatore di corno. || **-omózzo,** ag. Che ha le corna mozze.

Còrno.

Monte Còrno.

+cornòcchio, m., dm. *CORNUCŬLUM (*corniculum*). Ricettacolo cilindrico, sopra il quale sono disposti i grani del granturco. | Parte aguzza di un monte.

cornucòpia, f., **-o,** m. *CORNU COPĬÆ corno dell'abbondanza. Vaso in figura di corno, pieno di frutte, in mano alla figura dell'Abbondanza. | Abbondanza.

cornuta, f. Vaso di legno nel quale si porta il mangiare ai cardinali mentre stanno in conclave: ha due corni o orecchioni dentro i quali si passa un'asta per poterlo portare. | Specie di serpente con le corna.

Cornuta.

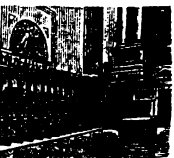
cornuto, ag *CORNŪTUS. Fornito di corna. | Che termina in corno. | *argomento* —, Dilemma. | *segala* —, per alterazione prodotta da una crittogama. | m. Animale che ha le corna. | Becco. | Svergognato. || **+-ezza,** f. L'esser cornuto. || **-one,** m. acc.

1° **còro,** m. *CHORUS χορός. Parte della chiesa, per lo piú dietro l'altare maggiore, dove si cantano gli uffizi' divini: ha gli stalli com. intagliati ed è ornato di pitture e altro. | Stanza o cappella attigua alla chiesa dove le monache stanno a cantare. | Tutti insieme quelli che cantano o che accompagnano cantando. | Canto che si esegue da più persone, a diverse voci e all'unisono. | Gruppo di attori che come un sol personaggio esprimono cantando nella tragedia antica, o imitata, i sentimenti pubblici, alternando le azioni del dramma: le parole erano in dialetto dorico, e il carme composto di strofe, antistrofe ed epodo si cantava parte in movimento, parte a piè fermo. | Canto corale in alcuni drammi dei poeti romantici. | *i cori dell'Adelchi, il coro del Carmagnola*, del Manzoni. | Gruppo di attori che cantano insieme nell'opera musicale moderna rappresentando moltitudine di soldati, cortigiani, compagni, servi e sim. | Gente concorde in una cosa. | *gridare, parlare a* —, tutti insieme. | Ordine di angeli o di beati. | *a* —, A una voce, Concordemente.

Coro (S. Giustina, Padova).

2° **còro,** m. *CAURUS. Vento di Ponente-Maestro, o la parte donde spira.

+corobate, m. *χωροβάτης livella. Strumento da livellare l'acqua e il terreno per cui condurla.

+corodìa, f. *χορῳδία. Canto a coro, all'unisono o all'ottava. || **-odidàscalo,**

m. *χοροδιδάσκαλος. Chi istruiva e preparava il coro.

+coroèno, m. (grafia etimologica per *coréno*). *CARŒNUM κάροινον (anche *caroenum*). Mosto bollito sino a rimanerne due terzi.

cor ografìa, f. *χωρογραφία. Descrizione di un paese, d'una regione nei suoi particolari; e anche dei mari (piú proprio Talassografia). | Condizione di un territorio rispetto alla sua conformazione fisica. | Carta da navigare degli antichi. | **-ogràfico,** ag. Appartenente a corografia. | *carta, mappa, tavola, dizionario* —. | **-ògrafo,** m. Chi professa la corografia. | Autore di mappe o tavole corografiche.

coròid e, f. *χοροειδής che ha l'aspetto di cuoio. Membrana dell'occhio situata tra la retina e la sclerotica, e termina anteriormente alla grande periferia dell'iride. || **-èo,** ag. Delle arterie, vene o nervi che vanno alla coroide. | *plesso* —, Aggregato di vasi sanguigni nei ventricoli laterali del cervello. | *tela* —, Membrana vascolare dipendente dalla sua madre.

coròll a, f. *COROLLA (*coronŭla*). Parte piú bella del fiore, spesso odorosa e di colori vivaci, che avvolge gli organi produttori. Involucro del fiore, Perianzio. | Cercine di corda per coprire attrezzi. || **-ato,** ag. Che è provvisto di corolla. || **-ìfero,** ag. Che porta la corolla. || **-iflòre,** ag. Provvisto di corolla gamopetala, Che ha il fiore con la corolla. || **-ifòrme,** ag. Che ha forma di corolla. || **-ino,** ag. A forma di corolla.

corollario, m. *COROLLARĬUM coroncina. Appendice, Soprappiú. | Conseguenza di una proposizione già dimostrata. | Aggiunta in connessione con ciò che precede. | ag. Dedotto per corollario.

corologìa, f. *χώρα paese, -λογία studio. Parte della biologia generale che si occupa della distribuzione degli organismi sulla superficie terrestre: *geografica,* sulle diverse parti della terra; *topografica,* nei vari' luoghi; *orografica,* sulle altezze montuose.

corón a, f. *CORŌNA. Ornamento del capo in forma di cerchio, e composto di fiori, fronde, ramoscello, materia preziosa, in segno di letizia, onore, preminenza. | Serto di fiori o fronde, da appendere o deporre per festività, voto, ricordo, e sim. | *di bronzo, di coralli, vetro.* | *mortuaria,* offerta nei funerali o sulla tomba. | Diadema del monarca. | *cingere, deporre, rifiutare la* —, il regno. | *di ferro, ferrea* (1), dei re d'Italia, conservata nella cattedrale in Monza. | Dignità reale o imperiale. Il re stesso. | *santa, sacra* —, appellativo di re. | *re di* —, regnante. | *diritti, prerogative, beni della* —, del sovrano. | *discorso della* —, che fa il re innanzi al Parlamento. | *aver* —, dominio, signoria. | *di principe* (2), *marchese* (3), *duca* (4), *conte* (5), ecc. | *di spine,* Tribolazioni. Martirio. | Ghirlanda in premio di valore: *civica,* di quercia o leccio, a chi avesse salvata la vita a un cittadino; *classica, navale, rostrata,* al vincitore di combattimento navale; *murale,* al primo che avesse scalato le mura di città assediata; *ossidionale,* a chi avesse rotto l'assedio; *vallare, castrense,* a chi fosse penetrato nell'accampamento nemico, nelle sue trincee; *trionfale,* di lauro; *ovale,* di mirto, al trionfatore. | *sutile,* di fiori recisi portata da alcuni sacerdoti. | *poetica,* di lauro, pei poeti. | Premio, Guiderdone. Onore, Gloria, Esaltazione. | *d'infamia.* | Persona principale. | *portar* —, Esser lodato, esaltato. Superare. | Tutto quanto circonda elevandosi. | *di colline, di monti.* | Difesa, Riparo. | Circuito, Giro. | Persone disposte in cerchio. | *far* —, Attorniare. Circondare con onore. | Scelto stuolo di persone. | *di amici.* | *di adulatori, parassiti.* | Catena, Serie, di sonetti, stanze e sim. | Parte superiore del dente, fuori dell'alveolo. | Parte superiore delle unghie dei cavalli che confina col pelo della gamba. | Specie di manico, in cima alla campana. | Impuntura attorno al quartiere della scarpa | Giro di capelli sul capo raso di alcuni religiosi. | Aureola sul capo dei santi | Moneta austriaca (lr. 1,05), norvegese (1,39), inglese (5,80). | Filza di pallottoline che compongono il rosario. | *dire la* —, il rosario. | *sfilare la* —, Dire tutto senza ritegno. | Filza di castagne secche. | Alone, cerchio di luce intorno agli astri. | Nome di due costellazioni: una boreale, in cui è la Perla, l'altra australe. | Opera di fortificazione esteriore che ha sulla fronte un bastione, due cortine e due mezzi bastioni. | Ordinanza a cerchio per assalire e stringere da ogni parte piazza, campo o nave. | Membro del cornicione che serve per cimasa. Finimento superiore di un edifizio. | Parte piú alta e folta degli alberi potati. | *potare a* —, allontanando la buccia e inserendo alcune materie a forma di flauto. | Ciuffo sulla radice delle piante. Nodo vitale. | *imperiale,* Pianta delle gigliacee, il cui fusto è coronato da un ciuffo di foglie da cui pendono fiori di un rosso giallastro o brunastro: il frutto ha forma di una corona chiusa di sopra; pianta ornamentale (*fritillaria imperialis*). | Segno che serve a prolungare la nota o la pausa su cui è posto. | Superficie fra due circonferenze concentriche. | *della ruota,* Parte esterna della ruota. | *a* —. Circolarmente. | *di Venere,* Pustole sifilitiche sulla fronte. | +*vendere sotto* —, schiavi, i prigionieri. || **-aio,** m. Colui che fa o vende le corone del rosario. || **-ale,** m. *CORONĀLIS. Osso della fronte. | Sutura del cranio, che unisce l'osso frontale colle ossa parietali. | ag. Che appartiene alla regione del piede. | **-cina,** f. dm. Piccola corona. | Rosario. | Sorta di preghiera. || **-cione,** m. acc. (schr.). || **-ella,** f. dm. Piccola corona. | Specie di patereccio, Giradito. | Argine di fiume, di forma arcuata, dietro all'argine antico. | COLONNA. nap. e genv. Corda che fa da sostegno ad altre manovre. || **-etta,** f. dm. || **-uccia,** f. spr.

Coróna imperiale.

1.

2. 3. 4. 5.

coron are, a. (*coróno*). *CORŌNARE. Cingere di corona, Incoronare. | *le vittime,* pei sacrifizi'. | Adornare. | *l'altare.* | Circondare. | Premiare. | *gli sforzi, le fatiche, i sacrifizi'.* | Glorificare. | Inghirlandare. | Cingere, Adornare terminando, l'edifizio. | Guernire. | Compiere, *l'opera.* | pvb. *Il fine corona l'opera* (l. *Finis coronat opus*). | *le tazze,* colmandole di vino, ecc. | Potare a corona. | rfl. Prender la corona, *di re, di poeta.* | Fregiarsi, Adornarsi. || **-amento,** m. *CORONAMENTUM ghirlanda. Il coronare. Incoronazione. Corona. | Compimento, Finimento, di edifizio e sim. | **-ato,** pt., ag. Cinto, Fregiato di corona. | m. Chi ha la dignità regale. | +Specie di moneta. | Glorificato. | Inghirlandato. | Cinto all'intorno. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *CORONĀTOR -ŌRIS. Che cinge di corona. || **-azione,** f. Il far coronato. Incoronazione.

coronari a, f. Sorta di erba annua con fiori rossi e bianchi, e foglie coperte di peluria. Cotonella (*agrostemma coronaria*). || **-o,** ag. *CORONARĬUS Di vena, arteria, vaso, canale per cui circola il sangue attorno al cuore. | *oro* —, per far la corona di trionfo. | *certame* —, Gara poetica in Firenze nel 1447 col premio di una corona d'oro.

corònide, f. *κορωνίς -ίδος sommità. Segno diacritico nella scrittura greca, per indicare la crasi. | *per* —, Per finirla. | Coronamento della poppa.

coròzo, m. Albume durissimo contenuto nei semi di alcune palme, come la Dom, atto alla fabbricazione dei bottoni, col torno, e i cui residui si usano polverizzati per sofisticare le farine. Avorio vegetale.

corpacci ata, f. Mangiata eccessiva. Scorpacciata. | *fare una —,* Cavarsi la voglia, Saziarsi, Sfogarsi. || **-o,** m. peg. di Corpo. | Ventre, Pancia. || **-oio,** m. Cerchio al corpo del barile. || **-one,** m. acc. || **-uto,** ag. Grosso di ventre, di uomo, animale, vaso, recipiente. Panciuto. || **-utone,** ag. acc. | Grande. Capace.

còrp o, m. (pl. †*corpora* f.). *corpus -ŏris. Sostanza, Materia, in qualsiasi stato, solido, liquido, aeriforme. Ciò che occupa uno spazio. | Masso, Pezzo, materia o sostanza composta o aggregata che ha le tre dimensioni di lunghezza, larghezza e profondità | pl. *organici,* vegetali e animali. | *inorganici,* minerali. | *semplici,* Elementi; *composti,* che possono separarsi in altri. | *semplice,* la cui molecola e costituita da atomi omogenei. | v. composto. | *gravità del —,* Suo peso, L'esser grave. | *impenetrabilità dei —,* Impossibilità che occupino insieme lo stesso spazio. | *celeste,* Astro. Globo. Disco. | †Sfera. | Grossezza, Massa | *ritornare in —,* Riprendere lo stato metallico | *dar —,* apparenza di realtà, importanza, *a una finzione, immaginazione: alle ombre.* | Esemplare, Copia di una stessa opera. | Parte materiale e organica dell'uomo e degli animali. | Costituzione fisica, Salute. | Persona. | *a corpo a corpo* (anche *corpo a corpo),* A faccia a faccia. Persona contro persona. | *a — morto, perduto,* Risolutamente, Con impeto. | *in — e anima,* Proprio in persona. | *aver roba in —,* disgusto, malumore. Conoscere e tacere molte cose. | *non saper tenere un segreto in —.* | *non tener nulla in —,* Non saper tenere i segreti. | *entrare in —,* Venire in animo, di sentimento. | *avere il diavolo in —,* Essere agitato. | *a male in —,* A malincuore. | *ricacciare in —,* Far pentire delle parole dette. | opp. ad Anima: Sensi, Appetiti sensuali. | *senz'anima,* Persona fredda, apatica. | *di Cristo,* Ostia trasmutata. | *la festa del — del Signore,* del Corpus Domini. | *di Bacco,* e sim., escl. di vari' affetti e sentimenti, spec. sdegno, meraviglia. | euf. *di un cannone! d'una bombarda!* | *al — di Cristo,* sacrato non piú in uso. | Cadavere, Corpo morto. | *santo,* Cadavere, Scheletro di un santo. | *andare al —,* al trasporto funebre. | Pancia, Ventre, Basso ventre. | *dolori di —.* | *duro, come un tamburo.* | *a — vuoto,* digiuno. | *mettere in —,* Mangiare, Bere. | pvb. *satollo non crede a digiuno.* | *cavare il — di grinze* (plb.), Mangiare. | *stitichezza di —,* Difficoltà di andar di corpo. | *benefizio del —,* Facilità di evacuarlo. | *a — pieno,* Dopo aver mangiato. | *a crepa —,* A crepapelle. | *andar di —, far di —.* | *muovere, sciogliere il —,* Promuovere il benefizio del corpo. Produrre disgusto. | *tener pulito il —.* | Alvo, Utero. | *avere il — grosso,* di donna vicina al tempo di partorire. | Gonfiamento in qualche parte della muraglia, per infiltrazione d'acqua. | *della colonna,* Fusto, Scafo. | Mole, di edifizio, chiesa o palazzo. | Rilievo tondeggiante. | Grossezza del carattere tipografico. | Parte verticale del torchio nella quale è la vite che stringe per far l'impressione. | Ampiezza, Capacità di un vaso. | Costola, Dorso, della coperta di un libro. | Globo dell'occhio. | Spessezza, Consistenza, Compattezza, *di panno, carta, unguento, terreno.* | della voce, Forza. | *colore di —,* Grossezza di colore col passarvi piú volte. | *dipingere a —,* con colori preparati con olio. | *di vino,* Vigore, Forza. | Parte sostanziale, principale. | Cassa, di strumenti a corde in cui si fa la risonanza. | Mole esteriore degli strumenti a fiato, nella cui parte interna ricorre la canna dell'aria. | *del suono,* Forza, Intensità, Pienezza. | Parte di mezzo, piú rilevante. | Persona, senza il capo e le gambe. Torso. | della camicia, Parte senza le maniche. | † *della compagnia,* Capitale sociale. | *della parola,* Parte di mezzo. | *dell'esercito,* tra le due ali. | Scafo, Fusto della nave. | *delle vele,* Le quattro vele principali, cioè maestra, trinchetto e le due gabbie. | *del delitto, del reato,* Soggetto materiale, Strumento. | Complesso organico. | *della nazione, dello Stato.* | *della lingua, della dottrina.* | Sistema di versi. | Ambito, Spazio, di città, regno. | *di difesa,* Opera costruita a difesa. | Quantità di acque raccolte in un luogo. | *di bottega,* Tutti gli effetti che sono nella bottega. | *a —,* A misura approssimativa (nei contratti di locazione o di vendita) | Orditura, di scritto, componimento. | Trattato compiuto, *di scienza, dottrina.* | Raccolta completa di opere. | Raccolta delle leggi romane fatta per ordine di Giustiniano (*corpus iuris* · corpo del diritto). | Aggregamento, Massa composta insieme di parti. | *dell'universo, delle scienze.* | *dei beni, di case.* | Università, Comune, Tutti gli abitanti di una città. | Collegio, Compagnia, Congregazione. | Ordine, Classe. | *di ballo,* Ultime parti, Tutti gli attori di un ballo spettacoloso. | *del San Carlo, della Scala,* degli attori che eseguono i balli in questi teatri. | *corpi morali,* Enti creati dalla legge. | *musicale,* Quelli che compongono un concerto; *scientifico, accademico,* gli scienziati, i professori dell'università insieme. | *diplomatico,* degli ambasciatori, Ministri, Consoli accreditati presso uno Stato. | *legislativo,* Tutti i deputati e senatori. | *municipale,* Consiglio Comunale. | Unione, Aggregamento ordinato a certi fini, di cittadini, popolo, ecc. | *andare in —,* Tutti insieme. | *fare un — con altri,* Congiungersi. | *spirito di —,* Solidarietà. | Lega, Colleganza. | Massa di gente armata, che forma unità e può stare da se, secondo le leggi. | Ordine di milizie, *fanteria, cavalleria, bersaglieri;* *degli equipaggi,* ecc. | *d'esercito,* Forte massa di ogni milizia insieme sotto il comando di un generale che opera secondo gli ordini del generalissimo. | *avanzato, di riserva, volante.* | *d'armata,* di due divisioni almeno, al comando di un ufficiale generale. | Schiera. | *di guardia,* Un certo numero di soldati posti a far la guardia, e Luogo dove alloggiano. | *delle Guardie di Pubblica Sicurezza, carcerarie, di Finanza,* opp. ad Arma, perché non hanno servizio di guerra. | Tutti i Cristiani. | Chiesa dei fedeli. | *corpi santi,* Zona intorno alla città a cui si estende la giurisdizione del vescovo. Corporazioni di arti e mestieri in Milano nel Medio Evo. | Parte o sostanza del corpo umano: *mucoso, calloso, cavernoso.* | *estraneo,* introdotto per caso. | *cilindrico della caldaia,* Parte principale della caldaia a vapore. | *di pompa,* Parte in cui scorre lo stantuffo. | *stradale,* Superficie della strada. | pvb. *Quando gode il —, tribola la scarsella.* | *A chi consiglia, non gli duole il —.* | *grattare il — alla cicala,* Farla cantare. Far parlare uno. || **-etto,** m. Sottoveste. Panciotto. || **-ettuccio,** m. dm. spr., di corpo umano. || **-icciolo, -icciuolo,** m. Corpo piccolo e debole. Particella di materia. Atomo. | vez. Corpo di bambino. || **-icello,** m. dm. | Piccolo astro. | Atomo. | Corpo gracile, infermo. || **-icino,** m. dm., di corpo umano. | Atomo. || **-one,** m. acc. Corpo grande, sformato. | **-uccio, -uzzo,** m. dm. spr. || **-uto,** ag. Che ha il ventre alquanto grosso, Panciuto. | Denso, di liquido o vapore.

corpofranco, m., comp. Milizia irregolare, che si leva in tempo di guerra, composta di volontari', i quali si adoperano fuor di linea a far scorrerie sul paese nemico, a sollevare i popoli, e in altre imprese rischiose. | Insieme di piú compagnie disciplinari.

corpóne, corporóne, v. carpone.

corporal e, ag. *corporālis. Del corpo umano. | *esercizi', difetti, beni —.* | Carnale, Sensuale. | *pena, castigo —,* che affligge il corpo (distinta dalla pecuniaria). | Corporeo. | *Opere di misericordia corporali,* di soccorso ai bisogni materiali. | Effettivo. | *bisogno —,* dell'andar di corpo. | †*battaglia —,* a corpo a corpo. | †m. Corporatura. | m. Pannicello quadro di lino bianco, sul quale il prete posa prima il calice, poi l'ostia consacrata nel dir messa. || **-ità,** f. *corporalĭtas -ātis. Natura o condizione corporea. || **-mente,** †**-emente,** Col corpo. Mediante il corpo. | *toccare —,* nel giuramento, Con la mano. | *giurare —,* imponendo la mano sopra una cosa sacra. | Secondo il corpo. | Personalmente, In persona. | Materialmente. Fisicamente.

corpor are, rfl. (*còrporo*). corpŏrare. Formarsi in corpo piú denso. Prender corpo. || **-ato,** pt., m. *corporātus. Che fa parte di un collegio. | pl. Cittadini appartenenti a corporazione. || **-atura,** f. *corporatūra. Forma, Com-

plessione del corpo animale. | +Corpo. | Massa. || -azione, f. *CORPORATĬO -ŌNIS. Corpo, Aggregato, Società di persone dello stesso mestiere o arte o professione. | Congregazione. | pl. *religiose*.

corpòreo, ag. *CORPORĔUS. Di corpo, del corpo umano. || -oreamente, Col corpo, Corporalmente. || +-oreato, ag. Corporeo. || -oreità, f. Qualità dell'essere corporeo. | L'avere corpo. || -oruto, ag. Grande di corpo. || -oso, ag. neol. Che fa vedere il rilievo o volume dei corpi. || -ulento, ag. *CORPULENTUS. Grave di corpo, Grasso. | Panciuto, Corpacciuto. | Obeso. | Spesso, Denso di sostanza. || -ulenza, f. *CORPULENTĬA. L'essere corpulento. Grassezza, Pinguedine. | Densità, Crassezza di liquido.

corpùscolo, +-ulo, m. *CORPUSCŬLUM. Corpo minutissimo. Atomo. || -are, ag. Attenente ai corpuscoli. Che ha relazione coi corpuscoli, cogli atomi. | Di una dottrina che spiegava la natura delle cose coi corpuscoli primordiali.

corpusdòmini, m. (l. *Corpus Domini*, Corpo del signore). Festa del Corpo di Cristo, che si celebra 12 giorni dopo Pentecoste. | +Ostia consacrata.

corputo, v. corpo.

còrre, v. cogliere.

+corrèa, v. correggia, correo.

corredare, a. *(corrèdo)*. CORREDO. Arredare, Fornir di masserizie, di arnesi, di strumenti, il naviglio, l'esercito. | Fornire di vestiario e biancheria: *una sposa, un collegiale*. | *una scrittura*, Provvedere di prove, note, spiegazioni, ecc. | *una biblioteca*, di libri; *un gabinetto scientifico*, di strumenti, macchine. | Preparare. | Adornare. Ornare. | Apparecchiare. | rfl. Fornirsi, Provvedersi. | Fregiarsi. || -amento, m. Corredo. Fornimento. || -ato, pt., ag. Fornito, Provveduto dell'occorrente. | Guernito. | *cavalier* —, nel convito rituale.

corredentóre, m. Cooperante nella redenzione. || -rice, f. Maria Vergine, cooperante nella redenzione con l'assentire liberalmente all'annunziata incarnazione.

corrèdo, m. *got. REDAN, td. *geràt*. Arredo, Fornimento, Guarnimento. Provvisione di tutto ciò che fa bisogno all'esercito, all'armata, per la guerra e pel vettovagliamento. | Fornimenti di attrezzi, alberi, antenne, vele, sartiame ai bastimenti. | Piccolo equipaggio del soldato, del marinaio, come cinture, budrieri e sim. | Apparecchio e provvisione di masserizie, abiti, biancherie, per la nascita di un bambino, per un giovinetto che va in collegio, per una sposa novella. | *di note*, Apparato, a una scrittura. | Tutto ciò che serve ad abbigliare. | *di cognizioni*, Preparazione intellettuale. | Ciò che di necessità accompagna la natura di cosa o persona. | +Apparecchio sontuoso, Grande convito. | *cavaliero di* —, Nuovo cavaliere che offriva un convito e vi interveniva con le vesti appropriate. || -ino, m. dm. Corredo per bambino.

corrèggere, a. *(correggo -gi; corressi; corrètto)*. *CORRĬGĔRE. Raddrizzare. Ridurre a ben fare, sulla via diritta. | Emendare. Porre freno. | Cambiare. Mutare in bene. | Ammonire. Riprendere. | Castigare, Punire, Reprimere. | Mitigare. | Modificare: *vizio, difetto, abitudine*. | Togliere, Rimuovere: *danni, mali, eccessi, errori, abusi*. | Riparare, infermità. | *la balbuzie, miopia, lo strabismo*, ecc. | *il corso di un fiume, di una strada*. | *la fortuna*, Barare. | Purificare, Temperare, acqua, vino. | Rettificare, Ridurre a verità *opinioni, giudizi', computi, esperienze*. | *un testo*, Ridurre a miglior lezione. | Purgare di errori: *uno scritto*. | *bozze di stampa*, Notare nel margine i trascorsi, errori di stampa, caratteri guasti, rovesciati, scambiati, e anche aggiungendo e variando. | *la corsa stimata, osservata*, Rettificare gli elementi della stima e della osservazione mettendo a conto le varianti di rifrazione, parallelismo, livello degli strumenti, la declinazione della bussola, la latitudine crescente delle carte, e tante altre anomalie. | Riformare: *leggi, decreti*. | Guidare: *bestie*. | +Reggere, Governare. | Affliggere, Travagliare. | rfl. Ravvedersi. Emendarsi. || +-evole, ag. Correggibile. || -ibile, ag. Che può o deve correggersi. Corrigibile. || -imento, m. Correzione, Castigo, Punizione. Emendazione. | Governo, Reggimento. || -itore, m. -itrice, f. Che corregge. | Correttore, Reggitore. || +-itura, f. Correzione.

correggésco, ag. Del Correggio (Antonio Allegri da Correggio, 1494-1534). | *stile, maniera, grazia* —.

corréggia, coréggia, f. *CORRĬGĬA. Striscia o cinghia di cuoio, per cintura. | Correggiuolo, legame delle scarpe | pvb. *Far corregge dell'altrui cuoio*, Usare generosità con quel degli altri. | *perdere la* —, il freno, il pudore. | Rumore di ventre, Coreggia, Scoreggia. || +-aio, m. Chi fa cinture di cuoio. Coreggiaio. || -ame, m. Tutti i finimenti del cavallo. || -ante, m. Frate cinto di correggia. || -ato, m. Strumento formato di un'asta a cui è attaccato in cima con la correggia un bastone, chiamato Vetta, per battere le biade. || -na, f. dm. || -one, m. acc. | -uola, -ola, f. dm. Piccola cintura, anche di altra materia. | Cordoncino, Rilievo nel dorso dei libri legati. | Sorta di erba perenne *(polygŏnum aviculare)*. Centinodia, Sanguinaria. || -uolo, -olo, m. dm. Striscia di cuoio strettissima, per legare. | Specie di ulivo, il cui frutto è di color nero quando è maturo | Oliva del correggiuolo. | v. crogiuolo.

corregionale, ag. Della stessa regione con altri.

corregnare, v. conregnare.

correità, v. correo.

correlativo, ag. Che ha correlazione. Relativo con altro relativo. | *particelle* —, che stanno in relazione tra loro (p. e. *tanto... quanto; così... come*). | *proposizioni* —. || -amente, In modo correlativo. Per correlazione.

correlazióne, f. Attinenza reciproca, Relazione. | Conformità. Somiglianza. | *in* —, In proporzione, ecc.

correligionario, m. Chi è della stessa religione; o dello stesso partito politico.

correngólfo, m. Corrente del golfo: corrente costante del golfo del Messico che dopo costeggiato le rive del continente americano volge continuamente verso settentrione.

corrènte, ps., ag. Che corre. | *acqua* —, opp. a stagnante. | Veloce Sciolto, Spedito. | Comune. Odierno. Presente. In uso. | Facile, Spontaneo, *stile*. | Affrettato. | Precipitoso, Avventato. | Corrivo. | Che scorre, di fiume. | Rapido. | Liquido. | *corda* — (cntr. di stabile), che si può tendere e mollare al bisogno. | *bastimento* —, corsaro. | *conto* —, Conto in cui via via si aggiungono partite di entrata e di uscita | *moneta* —, quella in uso, accettata in commercio. | *prezzo* —, determinato dalle condizioni del mercato. | *ricevere per moneta* —, Prender come vero. | *anno, mese* —, che corre mentre si parla. | anche ell. | *titolo* —, che si ripete in testa di ciascuna pagina. | *mettersi al* —, in pari, di studi'. | *tenere al* —, Informare. | *a posta* —, A volta di corriere. | *uomo* —, che si contenta facilmente, disinvolto, non minuzioso. | av. Speditamente. | f. Corpo d'acqua che percorre la superficie delle terre emerse. Fiume, Torrente. | Corso dell'acqua di un fiume in una data direzione. | Uso generale, Opinione com. seguita. | *camminare, andare per, secondo la* —; *contro* —. | *marina*, Movimento superficiale di una parte delle acque marine, progressivo e costante secondo una direzione parallela all'orizzonte, per varie cause, cioè la rotazione della Terra, l'attrazione solare e lunare, la diversità di temperatura degli oceani, le scariche elettriche, i vulcani sottomarini, i venti. | *ordinarie*, che si trovano sempre negli stessi luoghi e tempi; *generale*, che va sempre da levante a ponente; *periodica*, che segue il corso della luna, facendo il giro del globo in un giorno; *tropicale*, tra i Tropici, che cammina coi venti alisei; *straordinarie*, ecc. | Movimento d'aria, spostandosi da luoghi di pressione più elevata a

luoghi di pressione piú bassa. Vento. | Flusso di elettricità che si manifesta in un conduttore, le cui estremità sieno a potenziale diverso. | Giacitura d'una roccia estesa in lunghezza. | m. Travicello quadrangolare, lungo e sottile per sostenere palchi o tetti. Correntino | *contare i* —, di chi sta a letto oziando. | Triglifo. | +Sorta di danza allegra, in misura tripla semplice. || **-aiuolo,** m. Chi lavora e mette i correnti nel fare i palchi di legname alle stanze. || **-ame,** m. Correnti di una camera o di un edifizio. || **-emente,** Presto. Speditamente. Con franchezza. | *scrivere, leggere* —. || **-ezza,** f. Qualità di chi è corrente. | Qualità di persona facile a concedere. || **-ia,** f. Corso della corrente. || **-ino,** m. dm. Travicello. || **-issimo,** sup. || **-ista,** m. Chi ha conto corrente presso una banca. || **-one,** m. Grosso corrente, Trave.

corrè o, m. *CORRĔUS. Chi insieme con altri è autore di un reato. | Mallevadore solidale. || **-ità,** f. L'essere correo.

córr ere, nt. (*corro, corsi, corso;* con *avere,* senza obl. esprime la fatica del corso). *CURRĔRE. Andare velocemente. Gareggiare, Esercitarsi nel corso. | Prender parte alla corsa. | *a fondo,* Spiegare tutte le forze per compiere il percorso nel piú breve tempo possibile. | *a gambe levate, a spron battuto, battendo.* | pvb. *Una volta corre il cane, un'altra la lepre.* | Accorrere, in aiuto. | Ricorrere, per aiuto. | *all'armi,* Prender subito l'armi per assalire o difendersi. | Affrettarsi. Operare senza maturità. | Lavorare in fretta e male. | Esser troppo sollecito e avventato nelle conclusioni. | Cercare avidamente, Correre per avere, prendere, vedere. | pvb. *Le mosche corrono al miele.* | *al fiasco, ai dolci; all'esca; all'odore.* | di acque, fluidi, corda, tempo, Scorrere. | di aria, Spirare. | (col *di*) Essere allagato. | Stendersi, Portarsi prontamente, Dirigersi, di occhio, mano, pensiero, animo. | *ai tempi andati; al coltello.* | Essere inclinato, corrivo. | Aver propria direzione, Esser diretto, di strada, cammino, catena di monti. | Esser in corso, Volgersi, di anno, mese, stagione, festa, solennità. | Esserci differenza, divario, spazio. Intercedere. | imp. *ci corre!* | Decorrere, di paga, stipendio. | Circolare, Aver corso, di moneta, denaro. | di opinione, fama, uso, costume, Ripetersi, Dirsi, Diffondersi: *voce, fama, notizia.* | *l'andazzo, la moda che corre.* | Accadere, di fatti, avvenimenti. | Andare di mano in mano, Circolare, di notizie, giornali, lettera, libri. | Occorrere, di bisogno. | *l'obbligo,* Esserci obbligo. | *parole, promesse,* Scambiarsi, Intervenire, Farsi. | Andar incontro: *alla morte, alla rovina.* | *addosso,* Investire, Assalire. | *ad ira,* Adirarsi. | *dietro,* Inseguire. | Ricercare, Pregare. | Andare a chiamare (*da*). | *dietro a chi fugge,* Far del bene a chi non lo vuole. | *in guerra,* Incontrar l'inimicizia. | *in errore,* Incappare in errore. | *innanzi e indietro,* Darsi molto da fare. | *lasciar* —, Non darsi briga. | *lasciarsi* —, Abbandonarsi. | di frase, periodo, discorso, Procedere piano, facile, giusto, con garbo. | a. Trascorrere. Percorrere. | *rischio, pericolo,* Andare incontro, Esporsi. | Menare in abbondanza: *oro, acqua, sangue.* | Circondare, Ricorrere in giro, *fregio,* . | *età, anni, amore,* Trovarsi in essi. | *il palio,* +*il drappo,* Gareggiare per conseguirlo. | *la lancia, l'asta,* Fare un assalto di lancia, a cavallo, in giostra, torneo; *la giostra,* Giostrare. | +*la città,* Saccheggiare. Fare scorreria. | *il mare,* Navigare. Corseggiare. | *fortuna,* Navigare in gran tempesta; *per fortuna,* per forza di vento; *a terra,* verso terra; *alla banda,* col vento di fianco, che fa sbandare; *una bordata,* stringendo il vento sino a determinata distanza, per virare poi di bordo, e correre altrettanto con le mure opposte. | *la palla,* nel calcio, Andar nel centro per colpirla. | *la cavallina,* Darsi a vita libera. | pvb. *Altro è —, altro è arrivare.* | *Benchè la volpe corra, i polli hanno le ale.* | *L'acqua corre in giú,* di cose che vanno per il loro corso. || || **-imento,** m. Il correre Corso. Flusso.

correrìa, f. Scorreria per paese nemico. Incursione. | Scorribanda.

correspettiv o, ag. Corrispondente, Proporzionato. | Che importa proporzione di benefizi' ed oneri. | m. Quanto si dà in cambio di quel che si riceve. Compenso, Mercede. Lucro. || **-amente,** In ragione correspettiva, corrispondente. || **-ità,** f. Reciproca corrispondenza. Relazione, Proporzione. | Condizioni rispetto ad altri. | Proporzione di oneri a benefizio.

+**correspóndere,** v. corrispondere.

correspons àbile, ag. Responsabile insieme con altri. || **-abilità,** f. Condizione di corresponsabile. Correità. || **-ale,** m. Titolo di alcuni uditori della Rota Romana. || **-ione,** f. Il corrispondere. | Prestazione che si paga per canone d'affitto.

corrètt o, pt., ag. *CORRECTUS (corrèggere). Emendato, Costumato, Castigato | *condotta, procedimento* —. | Regolare, Giusto. | Scevro di errori. | Conforme a norme e regole | *mal* —, Vizioso. | **-issimo,** sup. || **-amente,** In modo corretto. | *parlare, procedere* —, Secondo le buone regole. | **-ezza,** f. Qualità di corretto. | Irreprensibilità. || **-ivo,** ag. Atto a temperare e correggere, modificare | m. Cosa che corregge o tempera il cattivo effetto di un'altra. | Sostanza che tempera il brutto sapore di un medicamento. || **-ore,** m. (**-rice,** f.). *CORRECTOR -ŌRIS. Che corregge. | Chi in una tipografia compie l'ufficio di rivedere le bozze di stampa e gli stamponi per correggerne gli errori. | Sacerdote che invigila i suoi fratelli, e amministra loro i sacramenti. | +Reggitore, Governatore. | Chi è rettore insieme con un altro. | Magistrato della repubblica veneta. || **-oria,** f. Dignità di correttore (magistrato). || **-orio,** ag. Correttivo. || **-ura,** f. *CORRECTŪRA. Correzione eseguita.

correzión e, f. *CORRECTĬO -ŌNIS. Atto ed effetto del correggere. Emenda. | Riprensione, Rimprovero. | Castigo, Punizione, Pena. | Penitenza. | Rettificazione, Emendazione: dei difetti di strumenti, di errori di calcolo, di mappe. | Parola o frase che si sostituisce giustamente ad altra. | Emendazione degli errori del compositore, sulle bozze di stampa. | pl. Segni coi quali si accennano le correzioni da farsi. | Riforma, Modificazione. | Raddrizzamento, di strade, fiumi. | Guida, Governo. | Figura di ritrattazione, per dare rincalzo. | *Casa di* —, dove si rinchiudono i discoli. || **-ale,** ag. Di pena speciale ristrettiva della libertà personale. | *tribunale* —, che giudicava e giudica i reati cui, secondo la legge, spetta simile pena. | *casa* —, di correzione. || **-almente,** In modo correzionale. || **-cella,** f., dm.

corrida, f., sp. (: corsa; *Corrida de toros*). Combattimento dei tori: spettacolo nazionale degli Spagnuoli.

corrid óio, m. Andito, Passaggio interno degli edifizi', per andare da una parte all'altra. | Lungo andito nell'interno degli edifizi' per dare adito alle stanze laterali. | *oscuro, arioso.* | Ambulacro. | Ballatoio intorno o sopra un edifizio. | Passaggio da uno ad altro compartimento di vettura. | Spazio dello scafo tra poppa e prua sotto a tutte le batterie, sopra alla stiva, ai magazzini e depositi. | Andito sopra le mura che congiungeva le torri. Andito per cui si va dall'una all'altra batteria. || **-oino,** m. dm. || **-oiuccio,** m. spr. || **-ora,** f. Cavalla da corsa. || **-ore,** ag. Che corre. | +m. Persona veloce al corso. | Cavallo atto al corso. Corsiero. | Chi prende parte alle corse. | Chi prendeva parte alle corse nel circo. | pl. Soldati che facevano scorrerie. | Naviglio, Squadrone che scorre innanzi per esplorare e molestare. | Specie di uccelli poco atti al volo, dal corpo grosso e robusto, come lo struzzo, il casuario. | pl. Insetti degli ortotteri, come la forbicina, la blatta, notturni, la mantide, ecc. || **-oretto,** m. dm. Piccolo corridoio.

Corridóio
(Colosseo, Roma).

corrier a, ag., f. Carrozza o nave che porta il corriere postale. | Strada battuta

-dal corriere. || -e, -o, +-i, m. *fr. COURRIER. Colui che è incaricato di portare le corrispondenze. | *di gabinetto, diplomatico*, Chi è addetto a portar lettere, dispacci, ad ambasciatori o ministri presso un altro stato. | Corsa ordinaria del corriere. | Corrispondenza d'un luogo o d'un giorno. | *a volta di* —, col prossimo corriere; consegnando la lettera allo stesso corriere che era arrivato con la prima lettera, e torna indietro. | Messo, Messaggiere. | *viaggiar da* —, come i bauli, senza osservare i luoghi. | *cannone* —, che lancia palle con avvisi o altro di dentro. | Uccello palmipede, con collare bianco, larga fascia nera sul petto, piedi gialli, becco giallo e nero, veloce.

corrigèndo, m. *CORRIGENDUS da doversi correggere *(corrigère)*. | Ragazzo discolo, chiuso in speciale istituto, dal quale dovrebbe uscire corretto dopo un certo tempo. | *minori* —. || **-ente,** ps., ag. *CORRĬGENS -TIS. Correggenti. || **-ibile,** ag. Correggibile. || **-itore,** m. Correggitore.

+corrimènto, -ènto, v. correre.

corrióne, m. Uccello di ripa, dei trampolieri. Occhione.

+còrrire (dlt.), v. correre.

corrispettivo, v. correspettivo.

corrispondènte, ps., ag. Che corrisponde. Somigliante, Uguale, Proporzionato. | Conforme, Adeguato. | Concorde. | Che fa riscontro. | Relativo. | *socio* —, nelle Accademie, Socio Onorario, che può mandare comunicazioni e riceve gli atti, rendiconti, memorie. | m. Colui col quale un commerciante o banchiere è in relazione di affari. | Chi carteggia, manda lettere. | Pubblicista che ha ufficio di mandare notizie a un giornale, a una banca, ecc. || **-entissimo,** sup. Molto proporzionato, rispondente, adatto. || **-entemente,** Con corrispondenza. Conformemente. || **-enza,** f. Il corrispondere. | Relazione di somiglianza, eguaglianza, proporzione e sim. | Conformità. | Correlazione. | Consonanza, Accordo, Armonia. | Contraccambio, Favore. | Relazione di traffici, interessi. | *epistolare*, Carteggio che ha una certa regolarità: *amorosa, ufficiale, commerciale*. | *francese, inglese*, ecc., in queste lingue. | *rada, assidua*. | Maniera di corrispondere, comunicare. | Lettera o sim. che il corrispondente manda a un giornale, a una banca, ecc. | *telegrafica*. | Passaggio da una vettura di una linea a quella di un'altra. | Amicizia, Aderenza. | Riscontro, Simmetria. | *a* —, In riscontro, Per simmetria, di cose messe per ornamento. Di faccia. +Per rappresaglia.

corrispóndere, nt. *(corrispósi, corrispósto)*. Rispondersi insieme, Riscontrarsi di cause ed effetti, atti e fatti, pensieri ed azioni, parole o azioni a sentimenti e propositi, di parti tra loro o al tutto. | Far riscontro. | Aver relazione di somiglianza, convenienza, proporzione. | Accordarsi. | *ad un fine*, Concorrere. | Riferirsi, di note, segni, al testo. | Ragguagliarsi, Equivalere, di misure in vari sistemi, di vocaboli. | Stare in proporzione. | *alle aspettazioni, speranze, desideri*, Non fallire, Adempierli. | *alla guida*, Secondare, Esser docile. | Riuscire. | Contraccambiare l'amore. | Stare di contro, dirimpetto. | Combinare. | Far simmetria, riscontro, di cose poste per ornamento, mobili e sim. | Dare, Riuscire, Guardare, Comunicare, di usci, finestre. Essere in comunicazione. | di suono, Rimbombare, Risonare. | Aver commercio di lettere, Carteggiare. | a. Dare in contraccambio. | Pagare, per retribuzione fissa, rimunerazione.

corrispósto, pt., ag. (corrispóndere). Che ha avuto riscontro. | Dato in retribuzione. | *quota* —. || **-a,** f. Somma pagata, corrisposta.

+corritóio, corritóre, v. corridoio, ecc.

+corrivare, a. *CONRĪVARE. Radunare, Raccogliere, di acque. || **-azione,** f. *CONRIVATĬO -ŌNIS. Concorso delle acque in un alveo. Adunamento di acque.

corrivo, ag. Che corre a concedere, permettere e sim. | *a credere, biasimare, condannare*. | Facile a credere. Credulone, Balordo, Sempliciotto. | dlt. Stizzoso. || **-amente,** Facilmente, Senza riflessione. || **+-ità,** f. Credulità. Indulgenza facile, soverchia.

corroboràre, a. *(corròboro)*. *CONROBŎRARE. Fortificare. Dar forza. | Rinvigorire il corpo animale, o alcuna parte di esso. Aiutare, Ristorare, Rinfrancare. | Avvalorare, Confermare, Convalidare, *un argomento*. | rfl. Fortificarsi. || **-amento,** m. *CORROBORAMENTUM. Rinforzamento. || **-ante,** ag. *CORROBŎRANS -TIS. Che corrobora, rinforza. | *grazia* —, che conforta l'uomo a proseguire nel bene. | m. Sostanza, Rimedio che ha la proprietà di rinforzare la costituzione fisica. || **-ativo,** ag., m. Atto a corroborare. || **-ato,** pt., ag. Rinforzato. | Convalidato. || **+-atore,** m., **-atrice,** f. Che corrobora. || **-azione,** f. Il far vigoroso, Conforto. | Confermazione, di sentimenti, relazioni, patti, leggi. | Conferma, Prova. | Afforzamento.

+corroccióso, v. corruccioso.

corródere, a. *(corrósi, corroso)*. *CONRŌDĔRE. Rodere, Consumare a poco a poco, di tarlo, ruggine, polvere, malattia. | dell'azione delle acque sulle rocce, Sgretolare, Intaccare, Scavare, Consumare. | rfl. Logorarsi dei cordami per l'attrito. || **-ente,** ag. Che corrode. Corrosivo. || **-imento,** m. Corrosione. Consunzione.

+corrogare, a. *(còrrogo)*. *CONRŎGARE. Raccogliere, Far venire, Adunare, con le preghiere.

corrómpere, a. *(corruppi, corrótto)*. *CORRUMPĔRE. Guastare, per umidità, miasmi, infezione e sim. | Rompere, corpo sano, pensieri, affetti saldi, dirittura di propositi, di fede. | Dissolvere, Viziare, Alterare, Depravare: *costumi, affetti, sentimenti, virtù, natura*. | Alterare nella purezza: *stile, lingua, gusto* e sim. | +Falsare: *leggi, documenti*. | Indurre con donativi e sim. a far cosa contraria al dovere, ad allontanarsene. | Violare: *castità, verginità*. | rfl. Depravarsi, Viziarsi, Guastarsi. | Putrefarsi, Marcire. | Disfarsi. | Spargere il seme animale. | *+all'acqua*, Mettersi a piovere a distesa. || **+-evole,** ag. Atto a corrompere, a corrompersi. || **-ibile,** ag. v. corruttibile. || **-imento,** m. Il corrompere. Corruzione. | **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che corrompe. Corruttore.

corrosióne, f. *CORROSĬO -ŌNIS. Il corrodere e il suo effetto, per l'azione delle acque, di un acido. | Smottamento. || **-ivo,** ag. *CORROSĪVUS. Che corrode. | *male* —, che consuma, distrugge. | *sublimato* —, Protocloruro di mercurio, veleno. | m. Sostanza, Medicamento che corrode. || **-o,** pt., ag. *CORRŌSUS. Consumato.

corrótto, pt., ag. *CORRUPTUS *(corrumpĕre)*. Guasto. | Viziato. Contaminato, Violato, Pervertito, Marcito. | Alterato. | Impuro. | Falso. | Rotto, Abbandonato al vizio, al male. | m. *COR RUPTUM? +Pianto che si fa ai morti. Lutto. | Gramaglie, Bruno per lutto. | Dolore, Travaglio. Cruccio. || **-amente,** Con corruzione. | Con alterazione, di vocabolo. || **+-ibile,** ag. Corruttibile. || **+-ivo,** ag. Corruttivo. || **+-ore,** m. Corruttore.

+corrozióne, v. corruzióne.

corrucciare, a. *afr. COURROUCIER *(cor ruptum?)*. Far adirare. Crucciare. | Contristare. | rfl. Darsi pena. Adirarsi. Scorrucciarsi. || **+-iamento,** m. Corruccio. || **-iato,** pt., ag. Adirato, Sdegnato. || **-iatamente,** Con ira. || **-iatissimo,** sup. || **+-evole,** ag. Facile a sdegnarsi.

corruccio, m., dv. CORRUCCIARE. Sdegno, Cruccio, Ira. | +Rissa. | Dolore, Afflizione. | Lutto. | pvb. *Corruccio di fratelli fa più che due flagelli*. || **-osamente,** Con corruccio. || **-oso,** ag. Iracondo. Pronto allo sdegno. | Sdegnato.

+corruda, f. *CORRUDA. Sparagio selvatico.

corrugare, a. *(corrugo)*. *CONRŪGARE. Far rugoso, Aggrinzare. Increspare. | Contrarre, Restringere. | *la fronte*, Aggrondarsi, Accigliarsi. || **-amento,** m. L'aggrinzarsi della pelle sul viso in segno di turbamento. || **-ato,** pt., ag. Aggrinzato. Pieno di rughe. | Accigliato. || **-atore,**

m. Che corruga. | *muscolo* —, ♥ che sta sopra al ciglio. | **-azione,** f. Il far corrugato.

+corrùmpere, v. corrómpere.

corrusc are, nt. *coruscare tremolare. Balenare. Lampeggiare. | Risplendere vivamente. | **-ante,** ps., ag. Che risplende come baleno. || **-azione,** f. *coruscatĭo -ōnis. Balenamento. Lampeggiamento. | Bagliore. Lampo. | Splendore, Lustro.

corrusco, ag. (pl. *corruschi;* f *-ca, -che*). *coruscus vibrante. Risplendente di subita e vivissima luce, di fuoco. | Rilucente, Fiammeggiante. | Splendido di bellezza.

corruttèla, f. *corruptēla. Corrompimento. Corruzione. | Depravazione dei costumi. Disordine. | Decadenza, Guasto.

corrutt ìbile, ag. *corruptibĭlis. Che è facile a corrompersi. Alterabile. Sottoposto a guastarsi. | Mortale. Caduco. Vivo. | +Guasto. | m. Ciò che soggiace a corruzione. | Corpo. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. *corruptibilĭtas -ātis. Qualità e condizione di chi è corruttibile. Principio di corruzione. || **-ivo,** ag. *corruptīvus. Atto a corrompere. || **+-o,** pt. *corruptus. Corrotto. || **-ore,** m. **-rice,** f. *corruptor -ōris. Che corrompe. | *della gioventù, dei costumi.* | *governo* —, che fomenta ingiustizie e soverchierie e lascia impuniti i malvagi e facinorosi, per servirsene. || **-ura,** f. Corruzione, Marcimento, Putrefazione.

corruzióne, f *corruptĭo -ōnis. Azione del corrompere. | *di minorenni,* di atti di libidine. | Depravazione. | Pervertimento. | Putrefazione, Decomposizione. | Violazione. | Subornazione. | Seduzione. | Roba corrotta. | +Malevolenza. | Alterazione, di lingua, stile, vocaboli. | Contagio, Infezione. | Disonestà. Sozzura. | Distruzione. | Corruttibilità. | Rottura, *di pace, di fede.*

córs a, f. corso. Effetto del correre. L'andare veloce verso un dato punto. | Ciascuno dei viaggi che si fanno dentro la giornata, di treni, battelli, diligenze e sim. | *perdere la* —, il treno, e sim., per ritardo. | Tragitto di vettura pubblica da luogo a luogo con prezzo determinato. | Spazio percorso. | Gara, Prova di velocità. | *dei cavalli; dei sediòli; dei barberi, di biciclette, automobili.* | *nel sacco,* di monelli, per festicciuole, in alcuni paesi. | *programma, giudici delle corse.* | *ritorno dalle corse,* con sfarzo di equipaggi. | Via per la quale il bastimento cammina con determinata direzione e velocità. | *passo di* —, rapido, veloce. | *a tutta* —, *di gran* —, Velocemente. | *pigliar la* —, Darsi a correre. | Percorso ripetuto ed uguale, delle vibrazioni del pendolo, dell'oriuolo, dello stantuffo, del bilanciere, del cassetto di distribuzione, di qualsiasi ordegno a moto alternato. | *dare una* —, a un luogo, Andarvi in fretta, per trattenersi poco. | +*dar la* —, Rincorrere, Dar la caccia, anche di bastimento. | *a un libro,* Dargli una scorsa, Scorrerlo, Leggerlo rapidamente. | *di* —, Prontamente. | Frettolosamente. || **-accia,** f. peg. || **-erella,** f. dm. Breve corsa. || **-etta, -ettina,** f. dm. || **-ina,** f. vez.

+corsal e, ag. *cursuālis. Corsaro. | m. *afr. cors corpo. Petto, Torace. || **-etto,** m. *fr. corselet (afr. *cors* corpo), corpetto. Corazza che serviva principalmente a difendere il petto e il ventre, dei fanti. | Soldato armato di corsaletto.

corsar o, +corsare, m. *vl. cursarĭus. Ladrone di mare, Pirata. | Capitano di bastimento privato, che autorizzato in tempo di guerra scorre il mare a suo rischio di guadagno o di perdita contro le navi e le cose dei nemici. | ag. Condotto da corsari. | Di nave che ha autorità di combattere e di predare le navi nemiche in tempo di guerra. || **-esco,** ag. Da corsaro, Appartenente a corsari.

corsè, m. *fr. corset (afr. *cors* corpo), corpetto. Camiciotto di cambrí, che le donne portano per camera o a letto. | Busto da donne, Fascetta.

corseggi are, nt. *(corséggio).* Andare in corso, Esercitare la professione di corsaro. | Correre il mare. | a. Percorrere da corsaro. | Far scorreria. || **-ante,** ps. Che corseggia. || **-atore,** m. Chi corseggia.

corsèllo, corsétto, m. (dlt) corso. Piccola corsia o spazio che è tra il letto e il muro, tra le file di banchi in un'aula e sim.

corsésc a, f. Arma (usata prima in Corsica), a guisa di asta, sottile e non molto lunga, con un ferro in cima a forma di mandorla, e due altri ferri ricurvi in fuori. || **-ata,** f. Colpo di corsesca. || **-one,** m. acc.

+corsétto, v. corsaletto, corsè.

corsì a, +corsiva, f corsivo che corre, serve a correre. Corrente dell'acqua dei fiumi, Filone della corrente. | Corridoio. | Spazio vuoto per passarci, nelle camere, attraverso le stalle, nei teatri o altri luoghi. | *di ospedale, di convento.* | Tratto del ponte per camminare da prua a poppa: formava come un lungo cassone coperto di tavole lucenti e mobili, dove era per disopra la strada maestra e per disotto il ripostiglio da collocarvi vele, tende, albero di rispetto, ecc. | *cannone di* —, il più grosso nel mezzo della prua. | Usanza, Costume seguito, corrente. || **-etta,** f. dm. || **-o,** ag. Corrente. | di bilancia, Che è facile calare.

corsier e, -o, m. (-a, f.). *afr. coursier Cavallo da corsa o da battaglia.

corsiv o, ag. corso. Corrente. | *acqua* — | Scorrevole. | *carattere* —, andante, che usasi com. scrivendo, inclinato. Cancelleresco. | Tipo di carattere da stampa sim. allo scritto, a differenza del tondo. Aldino. | +Corrivo. | +Andante, Ordinario. | m. Carattere corsivo. || **+-a,** v. corsìa. || **-amente,** Di corsa, In modo corrente.

1° córso, pt., ag *cursus (correre). Trascorso, Passato. | Scaduto, Maturato, Decorso. | Avvenuto. | Sofferto, Patito: *affanni, pericoli, sventure.* | Depredato, Saccheggiato da scorrerie nemiche.

2° córso, m. *cursus. Il correre. Corsa. | *veloce al* —. | Il seguire, Lo scorrere. | *degli anni, dei secoli, della vita.* | Viaggio fatto per mare. | Strada di città, per la quale un tempo si correva il palio, larga e lunga, dove ora girano le carrozze, e si passeggia. | *via del* —, in Firenze. | Via lunga e spaziosa. | *Vittorio Emanuele,* in quasi tutte le città; *di Porta Romana, di Porta Venezia, del Sempione,* ecc., a Milano; *Podestà,* a Genova; *Umberto,* a Roma (dove appunto correvano i barberi, e fu la Via Lata di Roma antica); *Regina Margherita,* a Torino; *Calatafimi,* a Palermo. | Séguito di carrozze che girano per sollazzo. | *di gala,* con ricchi equipaggi, per festa. | Gente che sta a passeggio. | Viale. Passeggio. | +Concorso. | +Assalto, Scontro, in giostra, duello. | *pigliare il* —, alquanto di spazio per poter fare impeto contro l'avversario. | Movimento impetuoso e veloce, di fluidi, del vento, della marea. | Serie di travi da poppa a prua sotto l'impalcatura de' ponti. Traversoni, Correnti. | Moto, Giro. Rotazione. | Tratto percorso da un corpo. | Procedere, Andamento. | *d' acqua,* Fiume, Torrente, Canale. | *di fiume,* Lunghezza, o sua direzione. | Strato regolare e di uniforme grossezza. | +Modo di computar gli anni, Stile. | Circolazione legale, di monete. | *aver* —, valore legale. | *dar* —, Mettere in credito alcuno. | *dar — a un vocabolo.* | Prezzo d'azioni e valori sulla piazza. | *forzoso, forzato,* Valore che dà la legge alla carta moneta, con obbligo di accettarla come moneta metallica. | +Uso, Costume. | Ordine, Successione. | Svolgimento, Continuazione, Procedimento, Andamento, Durata. | *di malattia.* | *far il suo* —. | *di lezioni, conferenze,* Serie | Tutti gli studi' necessari' ad apprendere una determinata disciplina o professione. | *frequentare i* —. | *annuale, biennale, triennale,* di alcuni studi' universitari'. | Anno di studi' in alcune specie di scuole: *normale, magistrale, d'istituto tecnico.* | Trattato compiuto intorno a una scienza. | +Suolo, Strato. | Fila, Filare. | *di tavole, di lamiere,* Ordine, Fascia. | *a* —, Di corsa. | *di gran* —, Di gran lunga. | *delle donne,* Regole, Purghe. | *da* —, Corsaro. | *lungo* —, Navigazione a più lungo e lontano viaggio. | *di* —, Atto-

a correre velocemente. | *andare in* —, Corseggiare. | *opera in* —, di pubblicazione, a fascicoli, volumi. | *lavori in* —, che si stanno facendo. | *in — di stampa,* che si sta stampando. | *affari in* —, che si stanno sbrigando. | *dar — a una domanda, a una pratica di ufficio,* Fare che proceda.

3° **còrso,** ag. Di Corsica. | m. Specie di cane grosso e feroce, di pelo nero. | Specie di vino, della Corsica.

corsóio, ag. *cursorĭus. Scorsoio. Sdrucciolevole. | m. Guida di apparecchio che si muove in senso alterno.

cortald o, m. *fr. courtaud. Cavallo cui son mozzate la coda e le orecchie. | anche **-a,** f. Specie di grossa artiglieria, di canna corta e di grosso calibro. Carronata. | **-ino,** m. dm., di artiglieria.

cortale, v. cortaldo.

cortaménte, v. corto.

+cortana, f. Cortaldo. | Spada priva di punta.

córt e, f. *cohors -tis luogo chiuso. Reggia. | Il sovrano con la sua famiglia, gli ufficiali, i consiglieri. | *cerimoniale di* —. | *ballo a* —. | *dama, gentiluomo di* —. | *teatro, cappella di* — (sempre senza art.). | *di Roma,* Curia Romana, Governo della Chiesa. | *del vescovo, del cardinale; del feudatario.* | +Famiglia, Ufficiali di alto magistrato, podestà e sim. | Corteggio, Stuolo di persone che facciano corona. | *far la* —, Corteggiare, Lusingare. | Piaggiare, Adulare. | *avere buon amico a* —, chi opera in favore. | pl. Parlamento, in Ispagna e Portogallo. | Collegio di Magistrati, Giudici, e il Palazzo dove risiedono. | *+andare a* —, Ricorrere alla Giustizia. | *tener* —, udienza. | *di appello,* per le cause risolute dai tribunali. | *di assise,* con i Giurati, pei reati piú gravi. | *di cassazione, suprema,* di ultima istanza. | *dei conti,* Dicastero che ha l'incarico di fare il riscontro delle spese dello Stato, liquidare le pensioni, apporre il visto e registrare i mandati di pagamento, e i decreti reali, con facoltà di rifiutare la registrazione in caso di ritenuta illegalità. | *alta — di giustizia,* il Senato allorché procede contro senatori e ministri e giudica della loro reità. | *marziale, militare,* Consiglio di guerra, Tribunale supremo di generali e ufficiali superiori pei delitti di Stato e contro la disciplina. | *+del bargello,* Birri. | +Fisco. | *bandita,* Feste pubbliche date da signori medioevali, con conviti, cacce, recite, canti, danze, giuochi. | *uomo di* —, addetto alla corte dei Signori. Giullare, Buffone. | *celeste,* Paradiso, con Dio, gli angioli ed i santi. | *d'amore,* Immaginario consesso dove dame famose giudicavano di controversie amorose. | Cortile. | Spazio scoperto murato innanzi alle case coloniche. | Cortile, piú o meno grande, ornato di logge e portici nei grandi palazzi. || **-icella,** f. dm. Piccola corte della casa. || **-icina,** f. **-icino,** m. dm. Cortiletto. || **-icluccia,** f. spr.

+corteare, nt. (*cortèo*). Corteggiare. | Far corteo. | Andare a corte.

cortécci a, f. *cortex -ĭcis. Scorza degli alberi. | delle frutta, Buccia. | anche di altre cose che hanno la parte esteriore dura, come il pane, il cacio, Crosta. | pvb. *Chi non piace la —, mangerà la midolla.* | Strato superiore del suolo, Crosta. | *della muraglia,* Parte esteriore. | Intonaco. Incrostatura. | Impellicciatura, Incamiciatura. | *di metalli,* Scoria. | Pelle. | *saponaria,* ricavata dalla *quillaya saponaria* del Cile e del Perú; *di cascarilla,* ricavata dal *croton cascarilla.* | *del cervello,* Sostanza corticale. | *di mezzo,* Alburno, legno bianco tra la corteccia di fuori e il midollo. | Apparenza delle cose. | *non passar oltre la* —, Non approfondire. || **-na,** f. **-no,** m. dm. Sottil pezzetto di pane. || **-one,** m. Sorta di fico dalla corteccia dura. || **-oso,** ag. Che ha grossa corteccia. | Che ha natura di corteccia. || **-uola,** f. Sottile corteccia.

corteggi are, a. (*cortéggio*). Far la corte, a principi, personaggi potenti, con ossequio, riverenza, cerimonie, accompagnamento, ecc. | Fare dichiarazioni o dimostrazioni o servitú d'amore a una donna. || **-amento,** m. Il corteggiare. | +Corteggio. || **-ato,** pt., ag. Ossequiato, Adulato. | Vagheggiato e servito || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa la corte. Che corteggia.

cortéggio, m., dv. corteggiare. Seguito di persone che accompagnano alcuno per cerimonie o per dimostrazione di onore, o d'ossequio, o di stima. | *di carrozze.* | *di adulatori* | *di sciagure, di malanni.*

cortèllo, v. coltello.

cortèo, m. corteggio. Accompagnamento di persone a battesimo, sposalizio, funerale. | *nuziale, funebre.* | Processione di persone per pubblica dimostrazione. | *del Venti Settembre a Porta Pia in Roma.*

còrtes, f. pl. (sp.: Corti). Assemblea nazionale di Spagna, di Portogallo.

corteş e, ag. corte Grazioso e gentile nel tratto. Garbato. | Liberale. Compiacente. Prodigo, Largo. | +Virtuoso. | Agevole, Facile, di donna (in senso non buono). | *+braccia, mani* —, intrecciate, conserte. | *prigione* —, non rigorosa. | *armi* —, che non fanno male al nemico. | +Inoperoso, Ozioso. | Corto, schr.: *veste, coperta* —, ecc. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far cortesie. Spendere largamente. || **+-eggiamento,** m. Il corteseggiare. | **-emente,** Con cortesia. | Con liberalità. | +In custodia non rigorosa. | +Chetamente, Senza dir nulla. | Modestamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. | **-ia,** f. Virtú di cortese. L'essere cortese. | Gentilezza di maniere nel trattare. | pvb. *Salutare è —, rispondere è obbligo.* | Favore, Finezza. | Benefizio. Grazia. | *+signore della* —, Dio. | Dono. Liberalità. | +Le virtú convenienti a gentiluomo. Magnificenza. | *in* —, Di grazia (formola di preghiera). | *far — di q. c.,* Donarla. | Mancia. | *di bocca, assai vale e poco costa,* Il trattare e parlare benignamente non costa niente e vale molto. || **-iuola,** f. dm. Piccola cortesia.

cortétto, -ezza, v. corto.

còrtic e, m. *cortex -ĭcis. Sostanza cenerognola del cervello, sovrapposta alla midollare. | Corteccia. Scorza. || **-ale,** ag. Del cortice. | Degli strati che formano l'involucro esterno di ogni vegetale legnoso. || **-ina,** f. Tannino comune alle scorze dei vegetali.

cortigian o, +cortegiano, ag. cortese. Di corte. Cortigianesco. | *invidia* —. | *lingua* —, La piú nobile, eletta, raffinata che si usi nelle scritture di prosa o poesia, secondo la denominazione di Dante. | *alla* —, Al modo dei cortigiani. | m. Chi è addetto a corte. | Chi adula i potenti. | Gentiluomo della corte di un principe. | Titolo di un celebre trattato a forma dialogica, di Baldassarre Castiglione, intorno al tipo perfetto del gentiluomo di corte, quanto alla sua coltura, alle attitudini, al contegno, agli uffici', ecc. || **-a,** f. Donna di partito. || **-accio,** m. spr. Adulatore, Piaggiatore. || **-amente,** A modo di cortigiano. | Simulatamente. | +Cortesemente. || **-are,** rfl. Farsi cortigiano. || **-ata,** f. Azione da cortigiano. || **-ello,** m. Cortigiano da poco. || **-eria,** f. Atto cerimonioso, Cerimonia. | Atto adulatorio. | Adulazione. || **-escamente,** In modo cortigianesco. || **-esco,** ag. Da cortigiano. Cerimonioso e simulato. || **-ia,** f. +Cortigianeria. | Mestiere di cortigiana. | **-one,** m. acc. Cortigiano molto esperto e scaltro. | **-uzza,** f. spr.

cortigio, m. Cordino da raccogliere la vela latina quando si ammaina con tutta l'antenna.

cortil e, m. corte. Luogo spazioso e aperto nell'interno di una casa e talvolta ornato di logge, portici, decorato di affreschi, sculture. | *del Belvedere, di Bramante* nel Vaticano, *del palazzo Doria* in Roma; *di Palazzo Vecchio, Pitti, Strozzi,* in Firenze, ecc. | Corte. || **-etto,** m. dm. || **-one,** m. acc. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

Cortile (Palazzo Vecchio, Firenze).

cortin a, f. *cortīna. Ciascuna delle tende che parano il letto. | Tenda che si pone alle porte delle stanze. | Parte di fortificazione

che è tra un baluardo e l'altro. | *a forbice, a tenaglia,* formata da due spezzature con l'angolo rientrante. | *a denti,* spezzata da uno o piú piccoli risalti. | *a sagliente,* formata di due linee col sagliente in fuori. | †Trincea. | †Sipario. | †Tendina che copre le immagini nelle chiese. | Tripode sul quale la sacerdotessa di Apollo pronunciava l'oracolo. || **-aggio,** m. Parato del letto | Baldacchino. || **-are,** a. Munir di cortina. Metter le difese delle cortine. || **-ato,** pt., ag. Fornito di cortine.

cortino, ag. dm. Piuttosto corto | *vestito —* | Poco intelligente. | tosc. Saccente che non capisce nulla.

†cortişèlle, f. pl. Sorta di giuoco antico (ignoto ora a tutti).

córt o, ag. *CURTUS. Mancante della dovuta lunghezza. | *fune, ramo, gambe, collo —.* | *calzoni —,* sino al ginocchio o a mezza gamba | Breve. | Di poca durata. | Angusto. | *di vista,* Miope. | *di mente,* Ottuso, Di poco ingegno. | Piccolo di statura. | *a quattrini,* Chi ne ha pochi, non bastanti. | Compendioso. | Scarso, Non sufficiente. | Poco. | *armi —,* quelle insidiose facili a nascondersi. | †di decotto, brodo, Ristretto. | *di —,* Da poco tempo. †Fra breve. | *non la perdere per corta,* Far di tutto per riuscire. | *tener — d'una cosa,* Dargliene poca. | *tener — a denari,* Darne pochi. | *tenersi —,* Spendere con grande parsimonia. | *venir —,* Non riuscire, Andare a vuoto. | *vestir di —,* abiti corti. | *Rimaner col — ai piedi,* Non aver ben calcolato al principio, e non averne abbastanza per finire. | *gamba—,* Zoppo. | v. circuito. | *tiro —,* che non arriva sino al segno. | pvb. *Le bugie hanno le gambe corte.* | av. Brevemente, Poco. | Subito. | *tagliar —,* Rispondere recisamente. || **-a,** f. (con ell. del s.): *andar per le —,* Venir tosto alla conclusione. | *a farla corta,* Insomma. | Strada breve, corta. | *pigliare la più —.* | *alle corte,* Insomma, In conclusione || **-issimo,** sup. || **-amente,** In breve. | Da poco tempo. || **-etto,** ag. dm. Alquanto corto. || **-ezza,** f L'esser corto. Brevità | Angustia. Strettezza | *d'ingegno,* Pochezza d'ingegno. | **-onese,** ag. Di Cortona. | schr. Corto. || **†-ura,** f. Cortezza.

†córtol a, f CORTO. Sorta di martello con bocca tonda. || **-etta,** f. dm.

coruccio, m. dm. Piccolo cuore. | Piccolo coro.

coruscare, v. corruscare.

corvatta, v. cravatta.

corvétt a, f. *fr. COURBETTE. L'alzarsi del cavallo sulle zampe posteriori. | Gorgheggio (schr.). | *CORBĪTA. Specie di nave da guerra, piú piccola d'un fregata, con tre alberi e da venti a trenta cannoni: serve nelle armate fuor di linea per guardia, scoperta, messaggi, convogli. | *capitano di —, comandante di —,* Maggiore | *a vapore,* Pirocorvetta. | *a barbetta,* che porta la batteria sulla tolda. || **-are,** nt. Far le corvette, di cavallo al maneggio. Saltellare. | Balzare. Saltare, di persona (schr.). || **-atore,** m. Cavallo che corvetta. || **-o,** v. corvo.

corvino, ag. Di corvo, del color del corvo. | *capelli corvini.* | *becco —,* Scalpello uncinato del calafato.

còrv o, m. *CORVUS. Uccello grosso, con l'apertura d'ali di piú di un metro, di color nero con riflessi azzurri, il becco forte, convesso, la coda dritta tondeggiante, nidifica in rupi inaccessibili e sugli alberi, e si pasce di carname, d'insetti e di frutte: principali specie l'imperiale o maggiore o reale *(c. corax),* e il comune *(c. frugilĕgus).* Corbo. | schr. Prete. | *aspettare il —,* chi non tornerà (come quello mandato da Noé sulle acque). | *pesce —,* Specie di ombrina, che ha i fianchi ornati di fasce dorate. | Costellazione dell'emisfero australe. | Specie di grossa tenaglia per alzar le incudini. | Sorta di macchina per afferrare il bastimento nemico, tenerlo fermo e aprire il passo per entrarvi dentro. trave lungo quanto l'albero, ferro a squadra, becco di corvo, ed una veletta per aiutarlo a piombare. | pvb. *Corvi con corvi non si cavan mai gli occhi.* || **-etto,** m. dm. Taccola, Cornacchia palombina, Mulacchia, Corvo dei campanili *(corvus monedŭla)*: e grigio cinerino sulla testa e sul collo, nero nel resto, nidifica a preferenza sui campanili || **-olo,** m. *(còrvolo).* Coracino.

Còrvo imperiale.

cosà, v. cosí.

còs a, f. *CAUSA. Oggetto. | Sostanza: Essenza, qualità e carattere dell'oggetto. | *che — è?* quesito della definizione di ogni essere. | pl. Esseri materiali, opp. a sensibili e spirituali. | *cose e non parole!* | Masserizie, Suppellettili, Arnesi, Strumenti, Arredi. | Beni, Averi. | opp. a Persona. | *mobili, immobili* | *da mangiare,* Alimenti. | †Persona. | *mia, tua,* ecc. Persona che appartiene a me, a te, ecc. | Intimo, Stretto parente. | Fatto, Avvenimento. Negozio, Affare, Impresa. | *di — nasce —.* | *cose grosse!* di grande importanza, di conseguenza. | schr. *cosas de España,* Fatti incredibili, dell'altro mondo! | *le cose degli altri,* Le faccende altrui. | Azione, Situazione. | *esaminare, ponderare la —,* Studiarla attentamente, Rifletterci. | Opera dell'ingegno, Componimento. | Soggetto di discorso, Concetto, Idea, Pensiero. | Qualità. Ragione, Motivo. | Usanza. | Quantità, Abbondanza. | nome vicario di ogni sostantivo. | relativo a ciò di cui si parla: *la qual —.* | predicato generico: *è — dura, malagevole, facile,* ecc. | *la — che,* Ciò che. | Quanto. *che — debbo?* | con ell. di *che: cosa fai?* | *cosa, cosa?* escl. di meraviglia. | *nessuna, niuna —,* Niente. | *del mondo* (in frase negativa), Nulla. | *pubblica,* Stato (l. *res publica*). | *familiare,* Famiglia (l. *res familiaris*). | *la somma delle —* (l. *summa rerum*), L'autorità. | *dell'anima,* della salvazione; *di coscienza.* | *la prima —,* Primieramente. | *ogni —,* Tutto. | †*se — fosse,* Se avvenisse. | *una — di cento lire, di dieci miglia, di due ore,* Circa cento lire, ecc. | *di, fa, guarda una —,* escl. per richiamar l'attenzione. | *aver qualche — con alcuno,* rancore. | *credersi qualche —, una gran —,* da molto. | *essere tutt'una —,* eguale, simile. | *far le sue —,* devozioni, preghiere. | *a — fatta,* Dopo il fatto. | v. capo. | *— per —,* Minutamente. | pvb. *Le — lunghe diventano serpi,* E' pericoloso lasciar continuare il giuoco, la faccenda. | *tante cose!* Molti complimenti! | *cose di fuoco,* Minacce, Propositi gravi. || **-accia,** f. spr. || **-accio,** m. Uomo tristo. || **-ellina,** f. **-ellino,** m. dm. vez. || **-elluccia, -elluzza,** f. dm. || **-erella, †-arella,** f. Piccola cosa, da poco. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. vez. || **-ettino,** m. || **-etto,** m. Uomo piccolo. || **-ettaccio,** m. spr. || **-ina,** f. dm. || **-ino,** m. Piccola persona. || **-o,** m. (dlt). Un qualsiasi oggetto. | Uomo stupido o sgarbato o sim. || **-uccia,** f. Piccola e meschina cosa.

coşacc o, m. *russo KOSAK (chirghiso). Soldato irregolare russo nativo dell'Ucraina o delle sponde del Don: veste all'asiatica, va armato di lancia, pistola e sciabola e monta un cavallo velocissimo. Capo dei Cosacchi, col titolo di Etman, il granduca ereditario russo. | Soldato barbaro. || **-a,** f. Ballo nazionale dei Cosacchi, vivace, in misura dupla composta.

cosare, a. (fam. tosc.). COSA. Fare (nel senso piú generico, vicario di ogni verbo di azione concreta, materiale).

cosarella, v. cosa.

cosaria, f. Ginestra dei tintori (*genista tinctoria*).

coscétt a, f. dm. Piccola coscia. | *di pollo, di lepre.* || **-ina,** f. dm. | *di piccione.* || **-o,** m. Coscia di certi quadrupedi, come agnello, capretto, tagliata per esser cucinata. | *servir nel —,* Servire nel miglior modo possibile.

còsci a, f. (pl. *cosce*). *COXA. Parte del corpo animale dall'anca fino al ginocchio. | *calzoni a —,* stretti. | Fianco, Rinfianco tra la volta e le mura a cui s'appoggia. | *di ponte,* Parte fondata sulla riva. | *di porta,* Muro laterale, Fiancata. | Sponda del carro. | *dell'affusto,* Ciascuna delle parti laterali che ne forma il letto,

unite da calastrelli. | *cosce di donna*: (nap.) Sorta di pere; (tosc.) Sorta di susine. || **-ale**, m. Armatura di ferro o di rame a difesa delle cosce. | +Parte della veste che copre la coscia. | Parte laterale d'una scala, gradinata, palco e sim. | Strumento che supplisce alla coscia amputata. | Ciascuno dei toppetti quadrangolari, orizzontali che compongono lo strettoio del legatore di libri: si stringono con le viti. || **-aletto**, m. dm. Piccolo cosciale. | pl. Pannolini alle cosce di chi cavalca con gli stivali. | Pezzi di legno di rinforzo sotto la sala del carro, dalle due parti del timone.

Cosciali.

cosciènte, ag. *CONSCĬENS -TIS. Che ha consapevolezza di sé e dei suoi fini.

cosciènza, +-ia, f. (com. *coscïènza*). *CONSCIENTĬA. Consapevolezza dei fini e del valore delle proprie azioni. | *diritta, austera, rigida; fiacca; gretta; mala, rea, fosca, nera, macchiata; immacolata; larga, elastica, dubbia*. | Onestà, Onoratezza, Lealtà, Sentimento del dovere. | Giudizio delle proprie azioni e intenzioni rispetto alle leggi divine. | *esame di —*, dei propri' peccati, Uno degli atti che precede la confessione. | *caso di —*, v. caso. | *carico, aggravio di —*, che aggrava l'anima pel peccato; *sgravio di —*. | *fòro, tribunale della —*. | *santuario, sacrario della —*. | *libertà di —*, di professare una religione. | *rimorso di —*, Tormento che dà una cattiva azione. | *scrupolo di —*, Contrarietà che soffre la coscienza. | *con —*, Con sentimento del proprio dovere. | *contro —*. | *uomo di —*, zelante, onesto. | *in —*, Sinceramente. | *giurare sopra la —*. | *aver — di q. c.*, Sentirne rimorso. | *avere sulla —*. Sentirsi colpevole | *recarsi a —*, Ascriversi a colpa. | *far —*, Sentir rimorso. | *averci, andarne di —*, Turbare il proprio sentimento del dovere. | *farsi —*, Averne scrupolo. | *morale*, nei riguardi della morale pubblica. | *pubblica, nazionale*, della moltitudine, e nei riguardi dell'onore e della forza della nazione. | *senza —*, Disonesto, Privo di senso morale. | Sensi, Sentimento, Conoscenza. | *tornare a —*, in sè; Ravvedersi, Pentirsi. | *perdere, riavere la —*, i sensi. || **-ina**, f. dm. ir. || **-iosamente**, Secondo coscienza, Con rettitudine. || **-iosità**, f. Qualità dell'essere coscienzioso. | **-ioso**, ag. Scrupoloso. | Che opera secondo coscienza Zelante, Retto. | *lavoro —*, fatto con diligenza, sincerità, precisione.

+coscino, v. cuscino.

còscio, ag. Di pera che ha la polpa bianca e tenera, e dell'albero che la produce. | m. Coscia di bestie grosse macellate, quando è separata dal resto del corpo. | v. coscetta || **-otto**, m. Di coscia di montone e sim. || **-uto**, ag. Che ha grosse cosce.

coscritto, ag. m. *CONSCRIPTUS. Scritto insieme con gli altri. Arrolato in servizio dello Stato. Giovane chiamato dalla leva al servizio militare. | *padri —*, Membri del Senato Romano *(patres [et] conscripti)*; schr. Amministratori del Comune. || **+-ore**, m. *CONSCRIPTOR -ŌRIS. Che conscrive. Scrittore.

+coscrìvere, a. *CONSCRĪBĔRE Arrolare. | Scrivere tra i senatori.

coscrizióne, f. *CONSCRIPTĬO -ŌNIS Inscrizione annuale dei giovani che a suo tempo e secondo le distinzioni di legge sono obbligati al servizio militare.

cosecante, f. Secante seconda, Secante del complemento di un angolo.

coselluccia, coselluzza, v. cosa.

coséno, m. Seno del complemento di un angolo.

cosí, av. *ECCUM SIC, ÆQUE SIC? Sí, In tal guisa, In questo modo, In quel modo, Parimente. Similmente. | conclusivo, In cosí dire, Ciò dicendo, Detto ciò. | Adunque. | Al solito, Come prima. | Tanto, Talmente (corr. di Che). | Tale. | corr. di Come. | corr. di Quale. | corr. di Che (= come), per somiglianza: *cosí l'uno che l'altro*. | corr. di Quanto. | augurativo, col sgg. imp. | *fatto, siffatto*, Tale, Di tal natura, forma, maniera. | *fattamente*, In tal forma. | *e — via*, Eccetera. | *per dir —*, Per modo di dire. | Appuntino. | Tanto, Troppo. | *Cosí e cosí*: In questo o in quel modo. A questo modo preciso. | *Cosí cosí*, Mediocremente. | *Basta —!* escl., maniera di imporre fine, per sdegno, impazienza. | *come era*, Come era infatti. | *come*, Come se, Quasi. | *colà*, schr. Cosí cosí. | *cosí o cosà*, fam. In questo o in quel modo.

cosicché, av. Cosí che, A segno che, Dimodoche, Talché, Sicché, ecc.

còşima, f. COSIMO (pers.). Sorta di pera. || **-o**, ag., m. Sorta di pero. | schr. Coso. | Uomo o ragazzo sbadato.

cosino, v. cosa.

+cosire, v. cucire.

coşmètica, f. *κοσμητικός ornativo. Arte che cura la conservazione della bellezza. || **-o**, ag., m. Preparato per conservare i capelli o ammorbidire la pelle.

còşmia, f. Farfallina color castagno, con sfumature bigio rosse, due grandi macchie bianche sul margine anteriore bigio giallo delle ali: allo stato di bruco devasta olmi ed alberi di frutte, e talvolta assale anche altri bruchi.

Còsmia.

còşmico, ag. *κοσμικός COSMĬCUS. Che si riferisce al cosmo. | *leggi —*.

còşmo, còsmos, m. *κόσμος COSMUS ordine. Mondo. Universo considerato come un tutto armonico e ben ordinato. || **-ogonia**, f. *κοσμογονία Cosmologia. Complesso delle dottrine sull'origine e la storia del cosmo. || **-ogònico**, ag. Che appartiene alla cosmogonia. || **-ografia**, f. *κοσμογραφία. Parte della geografia che considera la Terra come corpo celeste, e la studia nella sua forma d'equilibrio e nelle sue relazioni cogli altri corpi celesti. Geografia astronomica, matematica. | +Mappamondo in forma di globo. || **-ograficamente**, Secondo la cosmografia. || **-ogràfico**, ag. Che appartiene alla cosmografia. | Geografico. || **-ògrafo**, m. *κοσμογράφος. Chi sa e professa cosmografia. | Geografo. || **-ologia**, f. *κοσμολογία. Parte della filosofia che studia l'ordine, i fenomeni e i fini dell'universo. || **-òlogo**, m. Chi sa e professa la cosmologia. || **-ològico**, ag. *κοσμολογικός. Che appartiene alla cosmologia. | **-òpoli**, f. neol. *πόλις città. Città del mondo. | *libro stampato in —*, alla macchia, clandestinamente (perché porta appunto questo nome vago come indicazione di luogo). | **-opolita**, m. *κοσμοπολίτης. Cittadino del mondo. Uomo che ha per patria il mondo, che non ha preferenza per un paese piú che per un altro. || **+-opolitano**, m. Cosmopolita. || **-opolitico**, ag. Di cosmopolita. || **-opolitişmo**, m. Dottrina che respinge ogni distinzione di nazioni e di razze, considerando tutti gli uomini come cittadini di una sola città, appartenenti a una sola patria, il mondo. | **-orama**, m. *ὅραμα veduta. Collezione di quadri rappresentanti i luoghi piú notevoli del mondo in una specie di camera ottica. | plb. Mondo nuovo. | **-oscòpio**, m. *-σκόπιον che spia. Apparecchio che proietta gli oggetti trasparenti od opachi senza far loro subire una speciale preparazione.

còso, v cosa.

+cosòffiola, f. SOFFIARE. Rimescolamento grande, ma breve. Battisòffiola

cospàrgere, a. *(cospargo, cosparsi, cosparso)*. *SPARGĔRE. Cospergere. Spargere intorno in piú parti, di un liquido, di una polvere. | Coprire, *di rossore*, ecc.

cosparso, cosparto, pt., ag. Sparso, Cosparso. Cosperso. Asperso. | Pieno. Coperto. | *di cenere, di polvere, di sudore; di tinta, colore*.

cospèrgere, a. *(cospergo, cospersi, cosperso)*. *CONSPERGĔRE. Aspergere, Bagnare assai. | Cospargere, Coprire. || **-imento** m. Il cospergere.

cospersióne, f. *CONSPERSĬO -ŌNIS. Azione del far cosparso.

+cospessato, ag. *CONSPISSATUS. Addensato, Spessato.

cospètt o, conspètto, m. *CONSPECTUS (*conspicĕre*). Presenza | Faccia, Aspetto. | *nel, al* —, Dinnanzi, Alla presenza. | *al — di Dio*, Innanzi a Dio. | Nel concetto, giudizio, Nella stima | escl. di meraviglia | **-accio,** m. Bravaccio, Chi minaccia gridando *Cospetto!* || **-one,** m , escl di stizza | Maschera dell'antica commedia che rappresentava lo smargiasso || **-onaccio,** escl. Cospettone!

+cospìcere, a dif (solo l'inf.). *CONSPICĔRE. Rimirare, Guardare.

cospicu o, ag *CONSPICŬUS Visibile. Molto evidente. | Esimio. Notevole Considerevole. | *famiglia, casa, città, ricchezza* —. | *patrimonio* —, grande, vistoso. | Di gran fama. | **-amente,** In modo cospicuo Molto chiaramente.

cospir are, nt *CONSPIRARE Unirsi nella volontà e nell'opera | Accordarsi di piú persone in danno dello Stato, o di un principe o del Governo; anche di un privato Congiurare. | Mirare con altri allo stesso scopo. | Concorrere, Cooperare, per produrre un medesimo effetto. | Tendere, Esser rivolto. | ⚙ di corpi, forze, Avere una medesima direzione || **-ante,** ps , ag. Che cospira, coopera, concorre | Che tende allo stesso punto. | **-atore,** m. **-atrice,** f *CONSPIRĀTOR -ŌRIS. Chi cospira, congiura || **-azione,** f. *CONSPIRATĬO -ŌNIS. Congiura. | Unione. Accordo. | ⚙ Direzione, Tendenza, Sforzo comune. || **-azioncella,** f. dm. Piccola congiura.

coss algìa, f. *COXA coscia, ἄλγος dolore. ⚕ Dolore persistente alla coscia. | **-ario,** ag. Di coscia.

cossèndic e, m *COXENDIX -ĬCIS anca, coscia. ♥ Uno dei tre ossi del bacino. Ischio. || **-o,** ag. Del cossendice.

+còssico, ag. COSA ∞ Coefficiente dell'incognita lineare. | *arte* —, Algebra

còsso, m. *COSSUS Tarlo. | Piccolo enfiatello, che viene com. nel viso | *male del* —, Dolore continuo e piuttosto acuto dell'orecchio. | Ticchio, Capriccio | Bernoccolo nelle frutte.

còst a, f. *COSTA. ♥ Costola. | *di* —, Di traverso Da lato. +Accosto, Vicino | *male di* —, Pleurite. | ⚓ Ciascuno di quei pezzi di costruzione che piantati sulla chiglia e condotti in arco dalle due parti, formano l'ossatura principale del bastimento, circoscrivono tutta la sua capacità, come le costole del torace. | *del dente*, che addenta la chiglia, a ciascun capo. | *maestra*, centrale, su cui posa il baglio maestro. | *dei quinti*, delle prime a esser piantate dopo la maestra, accoppiate a due a due, a intervalli. | Fianco della nave. | Corpo stesso della nave. | 🏛 Costolone, ornamento sugli spigoli di una cupola | Piaggia, Scesa, Salita, non ripida Declivio, Pendice. | Fianco della montagna. | pvb. *Gran dirupo e vin di costa.* | *dirupata, a piombo, frangente.* | Argine, Muro laterale, in pendio. | Banda. Lato. | *aiuto di* —, indiretto, Denaro che si ha oltre il convenuto. | ⚲ Confine della terra col mare. Tratto di lido contornato da monti e dove l'acqua è profonda. Ripa. | *di Amalfi*, Costiera. | *pasta della* —, fabbricata sulla costa di Amalfi. | *artiglieria da* — (v. cannone, 4). | rip. Rasente il lido. | Parte del coltello o della spada, opp. al taglio. || **-ale,** ag. Delle coste. Attenente alle coste.

cost à, av. *ECCUM ISTAC. In cotesto luogo, dov'è la persona a cui si parla o si scrive. | *di, in, per, da* —. || **-aggiù,** In luogo basso rispetto alla persona che parla. | In codesto luogo || **-assú,** In luogo alto rispetto a chi parla.

+costado, v. costato.

+costana, f. ⚕ Sorta di tumore calloso del cavallo.

costant e, ag. *CONSTANS -TIS (ps. *constare*) Stabile, Saldo nel suo proposito. Fermo, Perseverante | Durevole. | Certo. | *tempo* —, che si mantiene buono per molti giorni. | *vento, temperatura* —. | ⚙ Che agisce sempre con la stessa intensità. | ⚖ Sussistente, Mentre dura. | f. ∞ Quantità invariabile di una funzione. | Coefficiente pel quale vanno moltiplicate le indicazioni di uno strumento di misura. || **-emente,** Con costanza. | Con tutta certezza. || **-issimo,** sup || **-issimamente,** av sup.

costanza, f *CONSTANTĬA Qualità di costante. Perseveranza. Uniformità. | *nel bene, nell'amore, nell'amicizia* | Fermezza d'animo e di propositi. | pvb *Costanza vince ignoranza.*

costare, nt. *CONSTARE risultar certo Valere. Avere un dato prezzo. | Portar la spesa. | *caro, salato; un occhio, l'osso del collo.* | anche di imprese, fatiche e sim. Importare, Richiedere, Esigere. | *cara, amara,* e sim , di cosa che abbia cagionato dolori, patimenti. | *poco*, Esser facile, agevole | *Costi quel che costi*, A qualunque costo, Qualunque danno avvenga | *Costa più il giunco che la carne*, piu l'accessorio che il principale. | pvb. *Caro costa quel che è donato.* | +Esser manifesto, certo, Constare. | +Consistere.

costat a, f. (dlt.). Costola di bestia grossa, macellata. Bistecca. | *di vitello, di manzo.* || **-ina,** f. dm.: *di maiale*, Braciola.

costatare, a. neol. Constatare Far constare, Stabilire, Accertare che una cosa e.

costato, m. *COSTĀTUS che ha le coste. Parte del petto ove sono le costole. Torace, nelle sue parti anteriore e laterali. | *santissimo* —, ✠ di Cristo. | ⚓ Coste del bastimento insieme. | +Costa, Fianco, Lato. | +Legnaggio, Prosapia. | *di Adamo* (donde uscí Eva, che nacque in modo diverso dalle altre creature, e poi tutti gli uomini)

costeggi are, a. (*costéggio*). Viaggiare per mare senza allontanarsi dalle coste, seguendone le sinuosità. | Andare lungo le ripe dei fiumi o i fianchi delle montagne. | Andar di costa, di fianco. | nt. di montagna, Allungarsi, Stendersi lungo una costa. Fiancheggiare. | ⚒ Rimporcare, Ripassare con l'aratro sugli spigoli. || **-ante,** ps. Che costeggia. || **-ato,** pt., ag. Fiancheggiato. || **-atura,** f. ⚒ Il costeggiare. || **-o,** m ⚕ Specie di trotto, al maneggio.

costèi, pr. pers. f. ECCUM ISTA (in analogia di LEI). Questa donna qui. | riferito anche a cosa personificata. | ora ha dello spr.

+costellame, m. COSTA. ⚓ Corbame Costolame.

costell are, a. (*costèllo*). Spargere e Ornare di stelle. || **-ato,** pt , ag. *CONSTELLATUS. Cosparso di stelle. | Posto a modo di stelle || **-azione,** f. *CONSTELLATĬO -ŌNIS. ☆ Aggregato di piú stelle che compongono una figura approssimativa (*Carro, Sedia, Ariete, Pesci*, ecc.); o hanno nome pers., com. mitologico (*Callisto, Cassiopea, Berenice, Andromaca, Pleiadi*, ecc.). | *dello Zodiaco*, I dodici gruppi di stelle distribuiti sullo Zodiaco innanzi alle quali sorge successivamente il sole nei mesi dell'anno. | *boreali, australi*, visibili nell'uno o nell'altro dei due emisferi.

coster éccia, f. Carcassa. || **-éccio,** m. Carne staccata dalle costole del maiale, che com. si conserva salata. | Costole dell'uomo. | Tavolone messo di costa. || **-ella,** f. dm. Piccola costa, di terreno. Piaggerella.

costern are, a., rfl. (*costèrno*). *CONSTERNARE turbare, spaventare. Avvilire, Atterrire; Perdersi di animo. || **-ato,** pt., ag. Abbattuto, Avvilito. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *CONSTERNATĬO -ŌNIS. Sbigottimento. | Smarrimento d'animo. Abbattimento. | *generale*, di tutti.

+costétto (dlt.), v. cotesto.

cost í, av. *ECCUM ISTIC. In codesto luogo. Costà. | *di* —, Da codesto luogo. || **+-icéntro,** Costí dentro. || **+-ici,** Costí. || **-inci,** Di costi

costier a, f. *COSTA. Spiaggia, Riviera. | Lungo tratto di costa. | *ligure; del Gargano; di Lecco, di Como.* | Paese contiguo alla costiera. | Salita poco ripida. | pl. ⚓ Pezzi robusti di legname di costa agli alberi maggiori e minori. | Canapi ai due lati degli alberi latini piccoli. || **-e,** m. Pilota pratico della costa. || **-o,** ag. Che e di costa. | *navigazione costiera*, che si fa a poca distanza da terra.

costip are, a. *(costipo).* *COSTĪPARE stivare. Condensare. | Ammassare | *il ventre,* Generare stitichezza. | rfl. Prendere una costipazione. || **-amento,** m. Restringimento di ventre. || **-ativo,** ag. Atto a rendere stitico il ventre. Astringente. || **-ato,** pt., ag. Stivato. Addensato. | Che ha costipazione. || **-azione,** f. *CONSTIPATĬO -ŌNIS. Riserramento. | *di ventre,* Stitichezza. | Forte infreddatura con corizza e dolori reumatici. || **-azionaccia,** f. peg. || **-azioncella,** f. Leggiera infreddatura. || **-azionuccia,** f. Costipazione da poco.

costitu ire, const-, a. *(costituisco).* *CONSTITŬĔRE fermare, fondare. Organizzare. Porre insieme e stabilmente: *un tutto.* | di elementi, parti che formano i corpi, un organismo, Comporre. | Formare: *Governo, Ministero.* | Stabilire, Fondare. | *una società, una banca, un capitale sociale.* | Eleggere, Creare: *re, capo; in uffizio, dignità; erede; difensore.* | Ordinare: *leggi, stato, nazione.* | Assegnare: *dote, patrimonio, premio, pene.* | ⚖ Dare forma o figura di particolare colpa: *un reato, appropriazione indebita, calunnia, diffamazione.* | *in mora,* un debitore, Metterlo legalmente in questa condizione, di moroso. | rfl. Consegnarsi all'autorità. | Presentarsi, Darsi prigioniero. | Porsi legalmente in una condizione. | *in giudizio.* | *parte civile,* v. civile. | Formarsi, Proporsi. || **-endo,** ag. *CONSTITUENDUS. Da costituirsi. || **-ente,** ps., ag. Che costituisce. | *Parti costituenti un tutto, di un tutto.* | *assemblea —,* che forma una costituzione politica, sociale e sim. | f. Assemblea che ha lo scopo di formare una costituzione politica, come quella sorta dagli Stati Generali in Francia nel 1789. || **-ito,** pt., ag. Formato, Composto. | Posto stabilmente. | Organizzato, Ordinato. | Eletto. | Stabilito. | *autorità —,* riconosciuta, di ufficiali pubblici. | *governo —,* stabilito definitivamente e legittimamente. | *a repubblica, monarchia rappresentativa,* di Stato, nazione ordinato secondo questa costituzione, forma. || **+-itore,** m. Che costituisce.

costitut ario, m. ⚖ Chi fa le costituzioni d'una società, e può variarle. || **-ivo,** ag. Che costituisce, compone essenzialmente. | *principi', elementi, parti, differenza —.* | *atto —,* relativo alla costituzione, formazione di società, ordine politico. | m. Ciò che essenzialmente costituisce una cosa.

costitut o, pt., ag. *CONSTITŪTUS. Costituito. Stabilito. | +Eletto, Messo a capo. | m. ⚖ Esame fatto al reo dal competente giudice, le domande e le risposte in un corpo solo. | *possessorio,* Patto per cui l'acquisitore di una proprietà si considera come possessore della medesima, se anche sia tenuta ancora dal debitore. | Costituzione. || **-ore,** m. **-rice,** f. *CONSTITŪTOR -ŌRIS. Che costituisce, ordina, stabilisce, forma.

costituzión e, f. *CONSTITUTĬO -ŌNIS stato, complessione, regolamento. Complesso di leggi che determinano una forma di governo e che stabiliscono i diritti civili e politici dei cittadini, nonché i poteri del sovrano, che vengono cosí anch'essi limitati. | *dare la —,* del sovrano al popolo. | *monarchica, repubblicana.* | Statuto. | Leggi, decreti, sanzioni dell'autorità. | pl. *imperiali, reali; apostoliche, canoniche, pontificie.* | Creazione. | Fondazione. | Fondamento. | *del mondo,* Sistema. | *naturale,* Ordine di natura alle cui leggi obbediscono i corpi. | Complesso delle condizioni fisiche di un organismo. | Struttura dei corpi. | *del sangue.* | del corpo umano, Complessione: *buona, forte, gracile, debole.* | *di dote, di patrimonio,* Formazione con le norme legali. | *di rendita,* Accertamento degl'interessi dei pubblici valori || **-ale,** ag. Che è conforme alla costituzione, e regolato da essa. | *monarchia, governo —,* in cui il sovrano governa conformemente a una costituzione, definita nello statuto fondamentale. | *malattia —,* che entra nella complessione dell'organismo, opp. a locale, acuta e sim. | *atto, decreto —,* conforme allo Statuto, alla costituzione dello Stato. | Chi in politica è favorevole alla costituzione vigente. || **-almente,** In modo costituzionale. || **-ario,** m. *CONSTITUTIONARĬUS. ⚖ Incaricato di pubblicare le costituzioni e diffonderle. | Costituzionale.

1° **còsto,** m., dv. COSTARE. Spesa, prezzo di una cosa; Valore. | *vendere per il —,* quanto è costato al negoziante. | *sotto —,* meno di quel che e costato. | *di —,* Di prezzo, Che costa non poco. | +Usura, Interesse. | *a ogni —,* In qualunque modo | *a — di...,* Dovesse anche costare, importare, andarne. | *a nessun —,* In nessun modo.

2° **+còsto,** m. *COSTUM. Erba aromatica dell'India, di specie nera e bianca, usata per unguento.

còstol a, f. *COSTA, dm ♥ Ciascuna delle ossa in forma di arco che articolate alla colonna vertebrale formano la cassa nel torso umano o d'animali. Costa. | *si veggono, si contano le costole,* di persona o bestia molto magra. | *di manzo, di vitella,* Estremità della lombata senza il filetto. | *esser della — di Adamo,* Aver le debolezze umane. | *essere alle —,* accosto, vicino. | *mangiare alle — di uno,* alle sue spese. | *avere alle —,* alle sue spalle, da mantenere. Aver sempre vicino, importunamente. | *stare alle — di alcuno,* ai fianchi, sempre vicino, per guidarlo, spiarlo, ricavar qualche cosa. | *rompere le —,* a furia di bastonate. | Gambo sino alla punta, coi filamenti delle foglie attaccatevi: *di lattuga, cavolo.* | di coltello, spada. Parte ingrossata opposta al taglio. | di libro, Dorso. | *della volta,* Spigolo sporgente, Costolone. | Orlo, Spigolo, di banco, tavolino. | del pettine, Dorso. | pl. Le quattro stecche che sostengono la matassa dell'aspo, disposte a piramide. || **-ame,** m. Struttura di costole. Costellame, Costolatura, Corbame. || **-ato,** ag. Fatto a costole. | Fornito di costole. | m. ⚓ Costole del naviglio. || **-atura,** f. Aggregato delle costole. Costolame. || **-etta,** f. dm. Pezzo piano di carne attaccata alla costola, di agnello, vitello e sim., fritta o arrostita (fr. *cotelette*). || **-ettina,** f. dm. || **+-iere,** m. Specie di spada lunga, sottile, che ha il taglio acuto da una parte e forti costole dall'altra. || **-ina,** f. dm., di animale; di pianta. | ⚓ Costola di palischermi e sim. || **-one,** m. Spigolo sporgente delle volte. | Rinforzo messo di costa all'argano, alle verghe e sim. | Uomo resistente alle fatiche. | Ragazzo grande e grosso. | Villano, Zotico. || **-uto,** ag. Che ha costole grandi e forti, sporgenti in fuori. | Di foglie che hanno la costola dura.

+cost óre, m. *CONSŪTOR -ŌRIS. Sarto, Cucitore. || **-rice,** f. *CONSŪTRIX -ICIS. Sarta, Cucitrice.

costóro, pr. pers. pl. *ECCUM ISTŌRUM. Questi uomini, Queste donne, Queste persone qui.

costós o, ag. Che costa molto, Che costa caro. | **-amente,** Con molto costo. | **-etto,** ag. dm. Alquanto caro. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto caro. || **-issimo,** sup. || **-uccio,** ag. dm.

+costrato, m. *CONSTRATUM *(consternĕre).* ⚓ Coverta del bastimento.

+costrett ivo, ag. Costrittivo, Atto a costringere. Coercitivo, Coattivo. | Di medicamento che rende stitico. || **-ivamente,** ⚖ In modo coercitivo.

costrétto, pt., ag. *CONSTRICTUS (costringere). Stretto, Rinchiuso. | Angustiato, Sollecitato. Obbligato (*a*). | *dalle circostanze, dalla miseria, necessità,* ecc. | Condannato.

costrìng ere, +costrìgnere, *a. *(constringo, costrinsi, costretto).* *CONSTRINGĔRE. Obbligare qualcuno a fare una cosa suo malgrado. Sforzare. | Violentare. | Stringere. | Opprimere. | Reprimere. Frenare, Restringere. || **-ente,** ps. Che costringe. | **-imento,** m. Il costringere, obbligare. || **-itore,** m. Che costringe.

+costrinzióne, v. costrizióne.

costritt ivo, constr-, ag. *CONSTRICTĪVUS. Che serve a tener ben applicata una cosa a suo luogo, spec. di fasciatura. | Che serve a costringere. || **-ore,** ag., m. ♥ Muscolo la cui azione è di stringere insieme alcune parti.

costrizióne, f. *CONSTRICTĬO -ŌNIS. Il fare o divenir stretto, o costretto.

costru ire, constr-, a. (*costruisco; costruiamo; costruii, *costrussi; costruito, *costrutto*). *CONSTRUĔRE. Mettere insieme, Comporre in ordine le parti. | *il nido, il pagliaio.* | di edifizi', palazzi, case, navi, strade, e parti di esse, Edificare, Formare, Fabbricare. | di macchine, meccanismi, Congegnare. | di inganni, Ordire. | Ordinare secondo le dipendenze logiche, o le concordanze grammaticali. | *un periodo,* Farne la costruzione. || **-ente,** ps. Che costruisce. || **-ibile,** ag. Che si può costruire. || **-ito,** pt., ag. Messo insieme. Ordinato. Edificato. Formato.

costrutt o, pt., ag. *CONSTRUCTUS. Costruito. | Formato. | Ordinato. | m. Unione delle parole che dà un senso logico. | Ordine e disposizione che sogliono prendere le parole. | Frase, Proposizione, Espressione. | Senso, Significato. | *cavare, trarre un* —. | Profitto, Utilità. | Risultato. | *senza* —, Che non s' intende e non conclude. || **-ore,** m. (**-rice,** f.). Che costruisce o fa costruire. | *navale,* Chi fa i disegni delle navi e ne vigila la costruzione. | *di macchine, edifizi'; mosaici.* | *società costruttrice,* di strade ferrate, acquedotti, edifizi' pubblici, com. in appalto. || **-ura,** f. Fabbricazione, Struttura.

costruzióne, f. *CONSTRUCTĬO -ŌNIS. Operazione del costruire. | Opera costruita. | *in pietra, in mattoni; in cemento armato, in ferro.* | *navale,* Scienza di costruir bastimenti perché possano navigare e combattere: e spec. è dell'ossatura e del fasciame. | *meccaniche,* di macchine. | *opera in* —, che si sta costruendo. | *dell'universo,* Ordinamento dell'universo mondo e funzioni delle sue parti. | Costrutto, Collocazione delle parole nel discorso, per fini speciali. | *schietta, intricata, ellittica.* | *latina, tedesca,* ecc., secondo l'abitudine di ciascuna lingua. | Esercitazione che consiste nell'ordinamento delle parti del discorso secondo il legame logico. | *far la —, mettere in* —, di una proposizione latina, di un periodo, Mettere prima il soggetto, poi il predicato, con i compimenti di ciascuno, e cosí le proposizioni dipendenti, per facilitare l'intendimento e la traduzione (senza riguardo al particolare colorito e vigore dell'espressione originaria). | *di un problema, di un' equazione,* Posizione dei suoi termini.

costui, pr. pers. m. *ECCUM ISTE HUIC. Questi, Questo qua. | ora spr. piú o meno.

+costuma, f. *afr. COSTUME. Usanza, Uso.

costum are, nt. Usare, Esser consueto, a fare. | imp. Essere costume (*di*). | a. Ammaestrare, Avvezzare. | Educare. || **+-amento,** m. Costumanza. || **-anza, +-anzia,** f. Costume. | Buona creanza. | Usanza. Consuetudine tradizionale. | +Conversazione. | *usar* —, Conversare abitualmente. | Pratica. || **-atamente,** Secondo costumatezza. | Garbatamente. || **-atezza,** f. Qualità di chi è costumato. Civiltà, Compostezza e garbo. Buona creanza. || **-ato,** pt., ag. Di chi ha buoni costumi. Ben educato. | Usato, Avvezzo. Solito, Consueto. || **+-azione,** f. Ammaestramento. Educazione.

costume, +-o, m. *CONSUETŪDO -ĬNIS. Uso, Usanza. Abitudine. | *avere in, per* —. Esser solito, Costumare. | *cosa passata in* —. | *di* —, di uso comune. | di animali, Maniera consueta. | Maniera, Tratto, Creanza. | Condotta, Abito morale. | *donna di cattivi* —, disonesta. | *mal* —, Scostumatezza. | *buon* —, Castigatezza, Modestia, Onestà. | pl. Complesso di usanze proprie di un popolo o di un' epoca. | *barbari, rozzi, civili.* | Rappresentazioni di costumi nella pittura, in romanzi, poemi, storie. | Foggia di vestire, spec. di tempi passati. | *storia del* —. | Consuetudine.

costur a, f. *CONSUTŪRA. Cucitura che unisce due pezzi (della manica, dei calzoni, delle scarpe). | *aperta,* a qualche distanza dai lembi, che poi si allargano e si rispianano col ferro. | *rivoltata,* rivoltando una parte sull'altra. | *spianar le costure,* Bastonare. | Riga a maglia rovescia che è nella parte posteriore della calza. || **-ino,** m. dm. Rovescio della maglia, Rovescino.

cosuccia, ecc., v. cosa.

cotal e, pr., ag. *ECCUM TALIS. Proprio tale. Proprio questo. | *luogo, maniera, stato.* | Tale, invece di una persona indicata per nome. | *il* —. | s. Cosa, Coso. | av. Cosí, Talmente || **-ché,** Talché, Di maniera che || **-ina,** f Quella cosettina. || **-one,** m. acc. | com. in modo spr.

cotangènte, f. Tangente del compimento d'un angolo.

cotanto, ag. *ECCUM TANTUS. Proprio tanto. Tanto | Cosí grande. | *due, tre cotanti,* Due, tre volte tanti. | av. Tanto, In questa o quella misura.

còte, +-a, f. *COS -TIS. Pezzo di lastra di una speciale pietra arenaria (argilla schistosa), con la quale i ferri si affilano a mano, senza ruota girante. | Cosa che acuisca o cresca forza: *alla virtú, allo sdegno* e sim.

cote, f., fr. (prn. *còt*). *QUOTA. Quota. Proporzione nelle scommesse della somma pagata al vincitore in rapporto alle probabilità.

coteghino, cotechino, cotich-, m. *CUTĬCA (dlt. lomb. *códega*). Specie di salume composto di cotenne e di carne di maiale pestate insieme e insaccate, e poi lessato. | *di Bologna, di Modena.*

coténn a, f. *CUTIS pelle. Cotica (nap. *còtena*). | Pelle grossa e dura, del maiale, scarnita e pulita. | Pelle del capo dell'uomo. | Pelle di ogni animale. | *metter la* —, Ingrassare. | Avaro. | *di grossa* —, Zotico. | *del sangue,* Parte che galleggia sul siero del sangue cavato dalle vene e raffreddato. | Crosta, Superficie. | *erbosa,* Erba che riveste una scarpata e sim., come crosta. || **-ina,** f. dm. Cotenna sottile. || **-one,** m. Tutta la cotenna della schiena del maiale col grasso attaccato. | Uomo rozzo. || **-oso,** ag. Di grossa cotenna. Fornito di cotenna. | Del sangue che, estratto dalle vene, forma grossa cotenna. | *angina* —, Specie di angina difterica.

+cotést i, pr. pers. m. Questi, Questo qui. || **-o,** ag., pr. m. (**-a,** f.; pl. *i,* m., *-e,* f.), v. codesto. || **+-ei,** f. Costei, vicina a chi ascolta. || **+-oro,** pl. Costoro. || **+-ui,** m. Costui.

cótic a, (tosc. **còtica**), f. *CŬTIS. Cotenna. | +Pelle umana. Cute. | Erbe e radici che coprono la terra di un prato. Cotenna erbosa. || **-hino,** v. coteghino. || **-one,** m. Di dura cotenna. | Uomo rozzo e zotico.

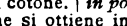
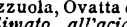
cotidian o, ag. *QUOTIDIĀNUS. Quotidiano. Di ogni giorno. | Continuo. | m. Colui che ha la febbre cotidiana. || **-a,** f. Febbre che si rinnova e rimette ogni giorno. || **-amente,** Quotidianamente. | Continuamente.

+cotidio, m. *QUOTIDĬE. Continuamente. Ogni giorno.

cotigliòn, m., fr. COTILLON. Sorta di ballo a figure, con giuochi, originariamente contadinesco.

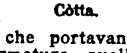
+cotignòlo, m. COTOGNO. Sorta di popone.

còtil a, m. *κοτύλη COTYLA cavità. Cavità di un osso che riceve la testa di un altro osso. Ciotola. || **-òide,** f. *κοτυλοειδής simile a cavità. Cavità dell'osso dell'ischio, e che serve a ricevere la testa del femore. || **-oidèo,** ag. Che appartiene alla cavità cotiloide.

cotilèdon e, m. *κοτυληδών COTYLĒDON umbilico di Venere (erba). Parte essenziale dell'embrione nelle piante fanerogame: placenta del seme maturo. | Genere di piante, una cui specie è l'Umbilico di Venere, piccole erbe dalle foglie grasse e concave. Scodellina, Erba bellica. | Specie di bernoccolo nell'utero di qualche mammifero in gestazione. || **-are,** ag. Di cotiledone. || **-eo,** ag. Provveduto di cotiledone.

cotino, m. *COTĬNUS. Specie di arbusto: Scotano.

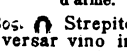
cotiss a, f. *sp. COTIZA. Striscia stretta che occupa solamente la quinta parte dello scudo. || **-ato,** ag. Di scudo il cui campo è composto di molte piccole strisce allineate, di colore diverso.

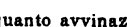
+còto, m. *COGĬTARE. Pensiero, Giudizio. | Proposito. | v. cogitare.

cotógn a, f. *CYDONĬA. Frutto del cotogno. | *pera, mela* —, Cotogna. | *uva* —, Specie di uva. || **-ata,** f. **-ato,** m. Conserva, Confettura, Marmellata di mele o pere cotogne. || **-ella,** f. Specie di marmo. || **-ino,** ag. Che ha odore e sapore di cotogno. | Specie di alabastro. || +**-ito,** m. Cotognata. || **-o,** m. *CYDONĬUS. Albero rosaceo affine al pero e al melo coltivato per il suo frutto, e anche per innesto. Melo cotogno (*cydonia vulgaris*). | Cotogna. | Piede difettoso del cavallo, troppo stretto. || **-ola,** f. (*cotógnola*). Sorta di pera, di sapore sim. alle cotogne. || **-olo,** m. ag. (*cotógnolo*). Di cotogno.

cotolétta, f. *fr. COTELETTE. Costoletta, fritta o arrostita.

cotón e, m. *ar. QOTON. Pianta della famiglia delle malvacee annua o bienne, con foglie picciolate, fiori gialli solitari', grandi, e il frutto costituito di una capsula ovoidea come una noce: è originaria dell'Asia (*gossypium erbacĕum*). | Peluria lunga e setosa che circonda i semi di detta pianta. | Bambagia non filata. | Filo di cotone. | *balla, gomitolo, matassa di* —. | *commercio dei cotoni.* | pl. Lavori in cotone. | Aggregato delle vele, che sono fatte di cotone. | *mezzo* —, Tessuto mezzo di lino e mezzo di cotone. | *in polvere, fulminante,* Esplodente, che si ottiene immergendo del cotone cardato in una miscela di acido nitrico e di acido solforico, e scoppia con la percussione o l'accensione. | Pezzuola, Ovatta di cotone medicato. | *idrofilo, al sublimato, all'acido fenico, collodio.* || **-aceo,** ag. Simile a cotone. || **-aria,** f. Coronaria. || **-ato,** ag. Imbottito di cotone. | m. Drappo di seta con cotone. || **-ella,** f. Pianta ornamentale dai fiori bianchi o rossi (*lychnis coronarĭa*). || **-erie,** f. pl. Merci fabbricate con cotone. || **-iere,** m. Industriale di tessuti di cotone. Operaio di cotonificio. || **-ificio,** m. Fabbrica, Filatura del cotone. || **-ina,** f. Tela di cotone. | Tela grossolana da vele. || **-oso,** ag. Di foglia, frutto coperto come di cotone. | Di tessuto con molto cotone.

Cotóne.

cotornice, f. *COTORNIX -ICIS. Quaglia. | Pernice.

cotrióne, v. codióne.

1° **còtt a,** f. *atd. KOTTA. Sopravvesta. | Sopravvesta di pannolino, corta, bianca, liscia a crespe, che s'indossa nelle funzioni. | *d'arme,* Sopravvesta che portavano gli araldi e i cavalieri sopra l armatura, quelli coi colori del principe, questi con i propri'. | Casacca militare. | +Sorta di veste da donna. Gonnella (ven. *còtola).* | +Tonaca. || +**-ardita,** f. Specie di veste, Cotta d'arma o araldica. || **-ellina,** f. dm. || **-icella,** f. dm.

Còtta.

2° **còtt a,** f. *COCTA. Cottura, Cocitura. | Certa quantità di roba che si cuoce in una sola volta. | *di mattoni, calcina, sapone.* | *zucchero di tre, sei cotte,* eccellente. | *furbo di sette* —, in sommo grado. | Ubbriachezza. | Passione amorosa. || **-icchiare,** a., dm. Cuocere leggermente. || **-icchiato,** pt. Che ha ricevuto una leggiera cottura.

Còtta d'arme.

còttabo, m. *COTTĂBUS κότταβος. Strepito con le fruste o col versar vino in vasi di bronzo: giuoco augurale in uso nei banchetti.

cotticchiare, v. cotta 2°.

cotticci o, ag. COTTO, dm. Alquanto avvinazzato, Mezzo ubbriaco. | Innamorato. | m. Piccola massa di ferraccia, Pezzi di agro ricotti e ripurgati e lasciati freddare sul fucinale. || **-are,** a. Fare cotticcio, Ricuocere i pezzi d'agro. || **-ata,** f. Secondo periodo del raffinamento della ferraccia nei forni fusori'.

+**cottiglio,** m. Qualunque sorta di carne cotta.

còttim o, m. *QUOTĬMUS quanto. Specie di locazione per cui uno da e l'altro prende l'impresa di una costruzione o di altro lavoro mediante un determinato prezzo convenuto, e in un tempo stabilito (fr. *forfait*). | +*far un* —. | *tenere a* —, a dozzina. || **-ante,** m. Chi piglia un lavoro a cottimo. || **-ista,** m. Chi ha preso a cottimo un lavoro.

còtt o, pt., ag. *COCTUS (cuocere). Tenuto al fuoco quanto basta. | pvb *Carne cruda e pesce* —, l'una poco, l'altro molto cotto perche sieno ben digeribili. | Guasto, Offeso dal fuoco. | Scottato dal sole. | *terra* —, Lavori di terra da fabbrica, come mattoni, ecc. Argilla indurita nel fuoco. Lavoro in argilla cotta. | *lavoro* —, quello a cui dal vasaio e stata data, dopo l'inverniciatura, la seconda ed ultima cottura; *di cotto,* Tutto ciò che con argilla cotta in fornace si fabbrica dal fornaciaio e dallo stovigliaio. | Ubbriaco. | Innamorato. | *né* —, *né crudo.* Che non ha opinioni, e sim. In nessun modo. | *Chi la vuol cotta, chi cruda,* Chi crede in un modo, chi in un altro. | *seta* —, tirata dai bozzoli gettati nell'acqua quasi bollente in una caldaia. | m. Cosa o vivanda cotta o che si fa cuocere. | Cottura, Scottatura, Bruciatura di una parte del corpo. || **-oio,** ag. Facile a cuocersi, detto di legumi (nap. *cocivile*). | *acqua* —, che cuoce bene le civaie. || **-oia,** f. Cocitura. | *di buona* o *cattiva* —, di quelle civaie od altro che cuociono piú o meno presto. | Natura, Qualità, Indole. | Terreno ribollito dove la vegetazione è stentata.

+**còttola,** +**còttula,** f. *COTŬLA κοτύλη sorta di vaso. Collottola. Cervice.

cóttre, v. cutter.

cottura, f. *COCTŪRA. Il cuocere. | *punto di* —, Punto al quale è perfettamente cotto. | *venire a* —, al punto di cottura. | Scottatura. | Segno che lascia la scottatura. | Cosa cotta. | *esser di prima* —, Innamorarsi facilmente.

cotunnia, cotunnite, f. Minerale del gruppo degli Alo, di cloruro di piombo: apparisce come ciuffetti di piccolissimi aghi con lucentezza adamantina nelle lave scoriacee; trovato tra i prodotti della sublimazione vesuviana del 1832 e '55.

+**coturnice,** v. cotornice.

coturn o, m. *COTHURNUS κόθορνος. Sorta di stivale di cuoio a mezza gamba, usato dagli antichi nel rappresentare la tragedia, oltre che a caccia. | *calzare il* —, Scrivere una tragedia | Tragedia. || **-ato,** ag. *COTHURNATUS. Che ha calzato il coturno. | *stile* —, solenne, grave, di tragedia.

couliss e, -ier, v. culisse.

coupé, v. cupé.

coupon, v. cupone.

courbaril, m. Albero americano delle leguminose che somministra la resina anime.

cóv a, f., dv. COVARE. Il covare degli uccelli. Covatura. | *dei canarini.* | Nido, Tana. | +Guscio di testuggine. || **-accino, cofaccino,** m. Specie di schiacciata per lo piú di pasta, non lievitata, che si fa cuocere sotto le ceneri. | Pasta di farina bianca buttata nell'olio bollente. || **-accio, -àcciolo,** m. Luogo dove dorme e si riposa l'animale, spec. di uccelli, topi, ghiri. | schr. Letto.

covacénere, s., comp. Persona indolente e negletta, in bassi servigi.

covaia, f. Riunione delle larve delle api rinchiuse in un alveare.

cov are, a., nt. (*cóvo*). *CUBARE. Giacere di polli e uccelli. Star sulle uova per riscaldarle, finché schiude il pulcino. | Riscaldare. | +Dominare, Sovrastare. | *il fuoco,* Starsi di continuo presso il fuoco a scaldarsi. | *odio, rancore, tristi pensieri,* Nutrirli celatamente. | Alimentare in segreto, malattie che poi si appalesano. | Stare acquattato. | *il fuoco cova sotto la cenere,* per poi di-

vampare. | *gatta ci cova,* Sotto c'è un inganno. | Stagnare, di acqua ferma. | Annidarsi | Di cose che sia difficile o impossibile trovare. *Son lì che covano!* || +-**amento,** m. Cova artificiale dei pesci. || -**ata,** f. Quantità d'uova che in una volta covano le galline, i piccioni e gli uccelli. | Quantità di uccelli nati da una covata. Nidiata. | Tutti i bambini di una stessa famiglia. | +Intrigo occulto, Pratica segreta. || -**atella,** f. dm || -**aticcio,** ag. Disposto a covare. | *gallina* —, Chioccia. || -**ato,** pt, ag. Giaciuto a covare. || -**atoio,** m. Letto. || -**atona,** f. acc. Covata di molte uova. || -**atore,** m *CUBĀTOR -ŌRIS che giace Che cova || -**atrice,** f. Congegno per schiudere le uova di gallina. Incubatrice || -**atuccia,** f. dm. Covata meschina, scarsa | -**atura,** f. Tempo del covare, Il covare stesso. Cova. || +-**azione,** f. *CUBATĬO -ŌNIS. Il covare. Cova.

+covazzo, m. Covaccio. | Casa, Patria.

+covèlle, cav-, av. *QUOD VELLES quel che vorresti Quasi nulla. Nulla.

covellina, f. ⊕ Minerale delle lampriti, dei solfuri, famiglia del cinabro, raro, azzurro scuro: raramente cristallizza, nel sistema dimetrico esagonale; se ne trova al Vesuvio e a Montecatini.

+**covèrchio,** v. coperchio.

+còvero, m. *CUPRĔUM (fr. *cuivre*). Rame.

covèrta, v. coperta.

+covidare, a. *CUPĬDUS cupido. Desiderare, Bramare || +-**igia,** f. Cupidigia, Bramosia || +-**oso,** ag. Cupido. Bramoso.

+coviere, m. *CUPARĬUS. Cantiniere nei conventi dei monaci.

coviello, m. (forse cognome di un artista comico). Maschera della commedia napoletana dell'Arte, uno che fa lo smargiasso ed ha paura si faceva i baffi alla spagnuola col nero di brace

+coviglio, m. CUPILE. Arnia, dove le api fanno il miele e la cera. || +-**are,** nt. Ricoverarsi. || -**ata,** f. Compagnia, Brigata.

covile, m. *CUBĪLE Covàcciolo, Covo. Luogo ove si nasconde e riposa la fiera, il cane. Canile, Cuccia. Tana. | Covo di malviventi. | schr. Camera, Letto. | Lettuccio sudicio. | pl. Buche che si vedono negli edifizi' non ancora intonacati, nelle quali stavano ficcati i travicelli per reggere il tavolato dei ponti, e che si sono lasciate per rifare i ponti nel caso di voler rifinire o restaurare l'edifizio.

cóvo, +còvolo, m., dv covare. Covile. Giaciglio, della lepre, del la volpe e sim. | *di briganti; di vipere.* | Nido. | Specie di cestino dove si tengono a covare piccioni e altri uccelli. | schr. Letto. | *pigliar la lepre al* —, Andare a cercare alcuno dove si è certi di trovarlo. | *fare il* —, Stanziarsi, Dimorare (plb.) | *farsi un* —, Assicurarsi il buono stato per tutta la vita. || -**ino,** m. dm., dei canarini.

+cóvolo, *td. KUPFER. Metallo che nelle prime fusioni dell'argento viene separato nel formolo dal confrustagno, e che contiene piombo ed argento, e talvolta anche oro. | Sorta di erba (non meglio conosciuta).

covóne, m. *CAVUS. Fascio di paglia segata, o di gambi di segale, spighe di frumento e sim. che fanno i mietitori nel mietere. | *abbarcare i* —. || -**cello, -cino,** m. dm.

covrire, ecc., v. coprire.

+cozióne, f. *COCTĬO -ŌNIS. Cocitura. | Digestione.

còzza, f. *COCHLĔA. Mollusco comestibile, con conchiglia bivalve, nero violaceo, coltivato spec. a Taranto (*pinna nobilis*); Mitilo.

cozzare, m. (*còzzo*). *COCHLĔA. Dar del capo. | Percuotere colle corna. | Percuotere, Urtare. | +Incontrare, Abbattersi. | Contraddire, Contrastare, di affermazioni, giudizi' tra loro. || -**ante,** ps. Che cozza, percuote. | *brandi* —, nella mischia. | Che contrasta. || -**ata,** f. Colpo dato cozzando. | Cozzo. Urto, Colpo. | Contrasto. || -**atina,** f. dm. || -**ato,** pt. Urtato, Percosso. | Ferito con le corna || -**atore,** m. Che cozza. || -**atura,** f. Atto ed effetto del cozzare.

còzzo, m., dv. cozzare. Cozzata. Urto. | *dar di* —, Urtare, Battere Contrastare. | *fare di* —, Cozzare, di animali cornuti. | *fare ai* —, alle capate.

cozzóne, m. *COCTĬO -ŌNIS. Mezzano di matrimoni. | Sensale di cavalli | -**eggiare,** nt (-*eggio*). Fare il cozzone.

+còzzoro, m cozzo Bernoccolo, Ammaccatura, Corno.

cra, com. rip., voce imitativa del grido del corno e della cornacchia.

crabróne, m. *CRABRO -ŌNIS. Calabrone. Insetto degli imenotteri agile voracissimo; nidifica nel legno vecchio come nel terreno, nero lucente, con disegni gialli.

Crabróne.

crac, m., onm. Rumore di cosa che crolli e rovini. | *il — di una banca,* Fallimento clamoroso.

+cracca, f *CRACCA. Specie di veccia.

crace, m. Uccello che ha la radice del becco in ambo le mascelle coperta di una membrana cerosa, e le penne del corpo rivoltate innanzi.

+crai, av. *CRAS. Domani. | *comprare la roba a* —, a credenza.

+crambe, f. *CRAMBE κράμβη. Specie di piante delle crocifere, Cavolo di mare.

crampo, m. *td. KRAMPF Spasimo. Contrazione dolorosa che si prova per lo più alle gambe e allo stomaco; e anche dei sintomi del colera. | *di petto, Angina pectoris,* grave malattia del cuore.

cran, m. Moneta di Persia pari a lr. 0,46.

crànico, ag. (pl. m. -*ci*). Del cranio, Relativo al cranio. | *scatola* —, Cranio.

cranio, m. *κρανίον teschio. Scatola ossea che contiene il cervello nei vertebrati; parte del teschio superiormente e posteriormente alla faccia. la parte superiore arrotondata e curvata regolarmente, *volta;* la inferiore piatta e irregolare, *base.* Si compone di 8 ossa unite per mezzo di suture. | Testa, Mente. || -**oclaste,** m.*κλάστης che rompe. Strumento per operare una frattura del cranio. || -**ologia,** f. * λογία studio. Studio del cranio nel rispetto dei caratteri fisici delle razze umane, cioè antropologico. | Studio del cranio e delle sue bozze per cavarne induzioni sulle attitudini e gl'istinti. Frenologia. || -**ològico,** ag. *λογικός. Che si riferisce alla craniologia. || -**òlogo,** m. *·λόγος Che si occupa degli studi' del cranio || -**omanzia,** f. *μαντεία divinazione Arte d'indovinare le disposizioni morali dall'esame del cranio. || -**ometria,** m *·μετρία misurazione Scienza che studia il cranio per mezzo di opportune misure (fondata sulla fine del sec. 17° e sviluppatasi moltissimo negli ultimi tempi per opera principalmente di Paolo Broca). || -**oscopia,** f. *σκοπία investigazione. Scienza che ha per iscopo di determinare, mediante l'ispezione del cranio, le funzioni delle diverse parti cerebrali. || -**òscopo,** m. *·σκοπός che guarda. Chi si occupa della esplorazione del cranio. || -**otabe,** f. Tabe del cranio, nei tendini. || -**otomia,** f. *τομή taglio. Sezione del cranio, Studio anatomico di essa. || -**òtomo,** m. *τομος che taglia. Strumento per la sezione del cranio

crantèri, m. pl *κραντῆρες. Denti molari estremi, i due ultimi, del giudizio.

cràpula, cràpola, f. *CRAPŬLA Vizio del mangiare e bere smoderatamente. || -**are,** nt. Mangiare e bere soverchiamente. | Esser dedito alla crapula || -**atore,** m. Chi crapula. || -**one,** m. Chi è dato alla crapula. || +-**osità,** f. Qualità di crapuloso. | +-**oso,** ag. *CRAPULŌSUS. Dato alla crapula.

craşi, f. *κρᾶσις CRASIS mescolanza. Fusione di due vocaboli in uno. | Mescolanza di umori, o di medicamenti

crass o, ag. *CRASSUS. Grasso, Denso. | *ignoranza* —, fitta, grandissima. | *intestini* —, Cieco, Colon e Retto. || **-amento,** m. *CRASSAMENTUM posatura. Parte coagulabile del sangue. || **-ezza,** f. *CRASSITĬES. Grossezza. || **-issimo,** sup. || **+-itudine,** f. *CRASSITŪDO -ĭNIS. Pinguità. | *di una sillaba*, Larghezza. || **+-izie,** f. *CRASSITĬES. Densità. Grossezza.

cràssul a, f. *CRASSUS. Genere di piante dalle foglie spesse, carnose, con un calice a cinque foglie, una corolla a cinque petali e un frutto a cinque capsule, come la *crassŭla coccinĕa*. || **-acee,** pl. f. Famiglia di piante a foglie carnose, cui appartiene la cràssula.

+cràstino, ag. *CRASTĬNUS. Di domani. | *far — dell'oggi*, Procrastinare.

+crata, v. grata.

+cratègo, m. *CRATÆGUM. Pianta delle rosacee: Agazzino, Lazzeruolo.

cratère, m. +-a, f. *κρατήρ -ῆρος CRATĒRA. Vaso nel quale si preparava il vino da servire al convito, mescolandolo con l'acqua. | Tazza, Coppa. | Apertura a forma di caldaia o d'imbuto che è nella sommità dei vulcani, e attraverso la quale erompono le materie incandescenti. | Ricettacolo di acque termali o minerali presso la loro sorgente, Bacino. | Costellazione della Tazza.

Cratère del Vesuvio.

craticcio, craticola, ecc., v. graticcio, ecc.

cravatt a, corvatta, CROATA (di Croazia). Pezzuola di stoffa, Striscia di seta, raso o altro per lo più annodata che si porta intorno al collo. | *da uomo, da donna, da bambino; sciolta, a nodo, col fiocco; bianca, fantasia, di lutto*. | *far le cravatte*, Far lo strozzino, l'usuraio. | Corda con che i marinai serrano il collo a qualche loro manovra o attrezzo. || **-accia,** f., peg. || **-aio,** m. Chi fa o vende cravatte. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. | **-uccia,** f. spr.

crazi a, f. *td. KREUZER. Moneta tosc. d'argento, di 5 quattrini, coniata prima da Cosimo I il 1530, poi anche di rame, di l. 0.07. | *doppia* —. | *non valere una* —, nulla. | *imbiancata*, Uomo falso e di poca fede. || **-ante,** m. Copista a una crazia per pagina. || **-na, -uola,** f. dm.

Crazia.

creanz a, f. CREARE. Educazione. | Buono e bel costume. Cortesia. | Rispetto, Buone maniere. | *buona, mala* —, Buon garbo, Sgarbo. | *di villano, d'asino*. || **-ato,** ag. Di buona creanza.

cre are, +criare, a. (*crèo*). *CREARE. Dar l'essere, Produrre, Originare. | Procreare, Generare. | Suscitare: *pensieri, idee, scandali, affetti*. | Comporre originalmente, opera dell'ingegno. | Dar vita a istituzioni, sistemi, dottrine, teorie nuove. | *una parte*, di attore che rappresenta in modo nuovo e originale una parte. | *un tipo*, di attore o autore che introduce nella commedia un personaggio tipico nuovo. | *un debito*, Accenderlo. | Eleggere, Nominare: *imperatore, re, papa, console, dittatore*. | +Nutrire, Allevare, Crescere, Educare. | Inventare, *fiaba, fandonia*. | Far nascere dal nulla. | *Iddio creò il mondo*. || **-abile,** ag. *CREABĬLIS. Che si può creare. || **+-amento,** m. Il generare, creare. || **-ante,** ps. | +Creanzato. || **-ativo,** ag. Che crea, Atto a creare. | *atto* —, della creazione. || **-ato,** pt., ag. Formato, con speciali predisposizioni. | *ben* —, Fatto pel bene. | Ben educato. | *mal* —, Mal educato. | m. Tutte insieme le cose create da Dio. Universo mondo. | *l'armonia, le meraviglie del* —. | *sp. CRIADO. Familiare, Servo. | **-atore,** m. *CREĀTOR -ŌRIS. Chi crea. | Dio. | *andare al* —, Morire. | Autore. || **-atrice,** f. *CREĀTRIX -ĪCIS. Che crea. | *virtù, mente, mano, natura* —. | Generatrice. || **-atura,** f. *CREATŪRA. Ogni essere creato, e più spec. Essere umano. | *nobile, infelice, sciocca, povera* —. | Cosa creata. | *Cantico delle* —, di san Francesco d'Assisi, in lode del sole, della luna, del fuoco, dell'acqua e delle altre creature di Dio. | *prime* —, Angeli. | Bambino. | Figliuolo. | Persona prediletta, protetta, di un potente. || **-aturella,** f. dm. || **-aturina,** f. vez. Bambinello. || **-aturona,** f. Figliuolone grosso. || **-azione,** f. *CREATĬO -ŌNIS. Il creare. Opera. | *dell'ingegno*. | Atto per cui Iddio ha prodotto il mondo e gli esseri che in esso si trovano, senza l'aiuto di alcuna materia preesistente. | Mondo. | Insieme delle cose create. Creato. | Fondazione, *di un ufficio, di una banca, industria*. | Elevazione ad una dignità.

creatina, f. *κρέας -ατος carne. Sostanza che trovasi nel tessuto muscolare.

+crèbro, ag. *CREBER -BRI. Spesso, Frequente.

+crècchia, f. *ERĪCA, dm. Brentolo (*calluna vulgaris*). | Scopa (*erica arborĕa*).

Crècchia.

credènt e, ps., ag. Che crede. | s. Chi ha fede religiosa. | *la moltitudine dei credenti*. | *capo dei* —, Pontefice. Califfo, ecc. || **-issimo,** sup.

credènz a, +credènzia, f. Il credere. Cosa creduta. | Atto dell'intelletto per cui si acconsente a c.c.s. sulla fede altrui. | Fede nei dommi, Religione. | *in Dio, nell'altra vita*. | Opinione. | *generale*. | Pensiero. Fiducia. | Credito. Fido. | *a* —, *far* —, Vendere o comprare a credito, senza ricevere o dare subito il prezzo. | *affermare a* —, gratuitamente. Senza fondamento, Per niente. | Armadio dove si ripongono le cose da mangiare e vi si distendono sopra i piatti per il servizio della tavola. | nelle case signorili, Stanza annessa alla cucina dove si preparano e conservano le vivande. | Tavola che s'apparecchia per porvi sù i piatti ed altro vasellame, per uso della mensa. | Tavola che s'apparecchia per gli arredi e i paramenti quando dicono messa i prelati. | +Segreto confidato, da non palesare. | +Specie di Consiglio di Governo in alcune città. | *lettera di* —, Credenziale di ambasciatori. | +*far la* —, Assaggiare, degli scalchi e coppieri, per assicurare il Signore che la vivanda non conteneva veleno. || **-etta,** f. dm. Luogo dove pongonsi le cose da mangiare. || **-iale,** ag. Di credenza. | *lettera* —, quella che presentano gli ambasciatori o gl' inviati, per essere riconosciuti come tali, e perché negli affari che trattano sia loro prestata fede. | anche tra private persone. | pl. Documenti che un Governo dà ad un diplomatico per investirlo legalmente della sua qualità e precisarne la estensione dei poteri verso lo Stato presso cui è accreditato. | *ritirare le* —, di diplomatici che rompono le relazioni col governo cui le presentarono. || **-iera,** f. Armadio da riporvi cose mangerecce. | Servizio di tavola. | +Donna a cui si affidino i propri' segreti. || **-iere,** m. **-a,** f. Chi ha la cura della credenza, del servizio della tavola. Dispensiere. | +Chi fa i dolci per le tavole signorili. | +Chi ha i segreti altrui. Confidente. || **-ina,** f. Armadietto. | *a muro*, fermata nel muro, entro un vano. | Altarino su cui si posano i paramenti e sim. || **-one,** m. Chi è assai credulo per troppa bonarietà. | acc. Grosso armadio. || **-uccia,** f. spr.

Credènza.

créd ere, nt. (*credo, +cre', +credemo; +credrò; crederei, +creria; credetti, +cretti, +cresi; creduto, +creso*). *CREDĔRE. Dar fede, Prestar fede. | *ai propri' sensi, al tatto, al gusto, agli occhi*. | *alle promesse, ai fatti, alle parole, al Vangelo*. | Affidarsi. | Aver fede, Porre fede in alcuno. | *sulla parola*, senza altro argomento. | a. Opinare. Aver

opinione, Persuadersi. Darsi ad intendere (*che*). | a. +Affidare. | *la vita ai mari*. | Ubbidire. | Aver certezza, in un determinato soggetto. | *in Dio, nell'altra vita, nei santi, nell'Immacolata; nella Bibbia.* | *in Maometto; nelle streghe; in nulla.* | *nella medicina; nella giustizia degli uomini.* | Ritener probabile, senza esser sicuro. | *voglio* —, Mi piace, Mi giova credere, ma non è troppo da assicurarsi. | *non credevo, non avrei creduto!* | pvb. *Chi fa quel che non deve, gl'intervien quel che non crede.* | *Chi ama, crede.* | Giudicare, Stimar bene. | *dare a* —, illudendo. | *a mio* —, Secondo la mia opinione. | *son di* —, Credo (senza troppo asseverare). | rfl. Ritenersi, Pensare di essere. | *un grand'uomo, un ignorante, una persona seria.* | Immaginarsi. | *credersela*, una fandonia. || **-ibile**, ag. *CREDIBĬLIS. Da esser creduto. | Credulo. || **-ibilissimo**, sup. || **-ibilità**, f. Motivi su cui si appoggia la credenza. Qualità di credibile. || **-ibilmente**, In modo da credersi. || +**-imento**, m. Il credere.

crédit o, m. *CREDĬTUM cosa affidata. Credenza. Fede. | Stima, Fiducia, che gode un professionista nel pubblico. | Favore pubblico. | Somma, merci, valori che si hanno da avere da altrui (cntr. di Debito). | *partita di* —. | *ipotecario, fondiario*, assicurato con ipoteche su fondi rustici o urbani. | Riputazione di solvibilità. Fido. | *dar* —, del creditore. Contentarsi della promessa e della fede del debitore. | *dar* —, del debitore, Dichiararsi in debito. | *fare* —, Dare merce o altro senza esigere il pagamento pronto. | *aprire un* —, Impegnarsi di dare merce senza esigere il pagamento pronto, sino a una data somma. | *dare, pigliare a* —, a credenza, non pagando subito. | *aver — in piazza*, riputazione di solvibilità. | *di poco* —, Poco stimato nel pubblico. | *lettera di* —, che dà un banchiere ad altra persona, perché possa riscuotere denaro da altro banchiere in altra città: non è girabile. Cambiale, Tratta. | *Crediti straordinari*, richiesti da un ministro per spese imprevedute. | *titoli di* —, Cartelle di rendita dello Stato, ed altri valori e carte negoziabili. | *pubblico*, Fiducia nelle obbligazioni dello Stato. | *Banca, Istituto di* —, per operazioni di prestito o altro. | *Credito fondiario*, Banca che concede mutui sui fondi; *agricolo, agrario*, che concede mutui agli agricoltori; *mobiliare, immobiliare*, sui valori personali e le entrate, sugl'immobili. || +**-olo, -orio**, ag. Credibile. || **-ore**, m. (**-rice**, f.). *CREDĬTOR -ŌRIS. Chi ha un credito. Persona a cui si deve danaro. | *iscritto, privilegiato*. | Chi aspetta cosa dovutagli, schr. || **-uccio**, m. dm. Credito piccolo.

credneríte, m. Minerale dedicato al geologo Credner: Ossido di manganese e di rame; nella Turingia.

crèdo, m. *CRĒDO io credo. Il simbolo apostolico (che comincia con questa parola). Terza parte della Messa, la quale contiene la professione di fede di Pio IV (ossia del Concilio di Trento), pubblicata da questo Papa nel 1564, espressione ufficiale della dottrina della Chiesa romana. | *politico*, Complesso di idee, di principi' e di convinzioni che forma l'opinione politica di persona o partito. | *in un* —, subito, Quanto si metterebbe a recitare il Credo.

crèdul o, ag. *CREDŬLUS. Facile al credere. Che crede facilmente. || **-ità**, f. *CREDULĬTAS -ĀTIS. Facilità a credere, per troppa bonarietà. || **-issimo**, sup. | **-one**, m. **-a**, f. Troppo credulo, Abitualmente credulo. Credenzone.

crèma, f. *CRĔMUM fior di latte (in Venanzio Fortunato, sec. 5°). Grasso del latte che si addensa in istrato bianco giallognolo alla superficie. | Panna. | Composto di latte, tuorli d'uovo, farina e zucchero, dibattuti insieme e rappresi al fuoco. | Fiore, Parte eletta. | *dei cittadini; dei birbanti*. | Pomata, Materia densa, bianchiccia: *per la barba, per le scarpe*. | Liquore molto ricco di zucchero. | Gelato, Sorbetto di crema.

cremagliera, f., neol. *fr. CREMAILLIÈRE (κρεμαστήρ che tien sospeso). Dentiera. | *ferrovia a* —, Sistema di via ferrata con una terza rotaia dentata, in cui ingranano i denti d'una ruota applicata alla locomotiva: serve per le forti pendenze.

crem are, a. *CRĔMARE. Abbruciare, Ardere, spec. cadaveri. || **-atoio**, m. Apparecchio meccanico in cui si depone un cadavere da bruciare. || **-atorio**, ag. Che si riferisce alla cremazione. | *forno, ara* —, dove si riducono in cenere i cadaveri. || **-azione**, f. *CREMATĬO -ŌNIS. Abbruciamento e riduzione in cenere dei cadaveri umani, d'uso generale nei tempi antichi, ed ora proposta nell'intento di sostituirla all'inumanazione.

crematologì a, *χρήματα ricchezza, -λογία studio. Scienza della ricchezza. Economia politica, sociale. || **-co**, ag. (*crematològico*). Relativo alla crematologia.

crèmiş i, m. Chermes. Colore rosso acceso. Chermisi. || **-ino**, ag. Di color cremisi. | m. Drappo di color cremisi.

cremòmetro, m. *μέτρον misura. Strumento di vetro usato a indicare la quantità di crema contenuta nel latte: tubo cilindrico munito di piede e graduato, dove versato e lasciato il latte, si misura poi lo spessore dello strato di crema alla superficie.

cremonése, m. Di Cremona. | Piccolo pane fatto con fior di farina, zucchero, burro, zafferano e uova.

cremóre, m. *CRĔMOR -ŌRIS. Parte piú sottile, Fiore o estratto di alcune materie. | *di tartaro*, Parte piú pura cavata dalla gruma di botte: in polvere bianca è usata come purgante. | +Coagulamento, Radunamento di sostanze. sali e sim.

crèn, crènno, m. *td. KREN (czeco). Radice fortissima di una crocifera, del sapore della senape adoperata per farne salse piccanti: Barbaforte (*armoracia rusticana*).

+crèna, f. *CRĒNAE. Tacca, Spaccatura.

+cren ato, m. *κρήνη sorgente. Sale formato dall'acido crenico. || **-ico**, ag. (*crènico*). D'acido di certe sorgenti ferruginose. || **-ologia**, f. *-λογία. Trattato o discorso sopra le fonti.

creo lina, f. Alcale disinfettante bruno, miscela di diverse sostanze, con odor di catrame. || **-şòto**, m. *κρέας carne, σώζειν conservare. Liquido incoloro, antisettico, caustico, estratto dal catrame di faggio per distillazione: usato per impedire la corruzione dei corpi, contro la tubercolosi, e come rimedio per il male dei denti.

crèolo, m. *fr. CRÉOLE, sp. *criollo*. Persona di razza bianca nata in America da genitori europei delle colonie.

creoşoto, v. creolina.

crèp a, f., dv. CREPARE. Crepatura, Screpolatura d'intonaco. Lesione. || **-accia**, f. peg. Crepaccio. || **-acciato**, ag. Pieno di crepacci e fessure. || **-accio**, m. pg. Fessura, Crepatura piú grande che la crepa. | Grande fenditura nei ghiacciai, nel terreno. | Piaga sul corpo di animale. || **-àcciolo**, +**-acciuolo**, m. **-acciuola**, f. Piccolo crepaccio. || +**-aggine**, f. Noia insopportabile.

crepa còrpo, comp.: *a* —, Da scoppiare per la gonfiezza. A crepapelle. | **-cuore, -còre**, m. Grande afflizione o cordoglio. Dolore. || **-pancia, -pèlle, -pèlla**: *mangiare a* —, moltissimo e di ogni cosa.

crep are, nt. (*crèpo*). *CRĔPARE. Spaccarsi, Fendersi: di pelli, tele, gomene; vetri; muri. | Scoppiare: di armi da fuoco, bombe, granate. | Aprirsi e rompersi di caldaia a vapore, cilindri, tubi, per troppa pressione, calore, o altro. | Produrre crepature, Screpolarsi. | Esser pieno di cibo da averne quasi a scoppiare. | Morire improvvisamente. | Ammalare di allentazione, ernia. | *di, sotto la fatica*, Faticar soverchiamente. | *dalle risa*, Ridere smoderatamente, Sbellicare. | *di sdegno, di dolore, di voglia, d'invidia*, ecc., Essere adirato, addolorato, invogliato, ecc., da non poterne piú. | *di salute*, Godere ottima salute. | *Crepa! Crepi!* escl. di sdegno che augura dolori. || **-amento**, m. Il crepare. | *di cuore*, Crepacuore. || +**-ante**, ps. | m. Specie di cannone da batteria, corto e grosso. | **-ata**, f. Operazione per far rinforzare il colore del vino. || **-ato**, pt., ag. | m. Crepatura. || **-atura**, f. Effetto del crepare, Spacco, Fessura. | Crepa, Apertura piú o meno larga e profonda che apparisce nelle muraglie. | Ernia.

crèpida, f. *CREPĬDA. Pianella: calzatura di suola, di tomaio basso, che o fasciava con una striscia di cuoio la parte inferiore del piede, oppure s'intrecciava con piú striscette. | Caliga.

+crepìdine, f. *CREPĪDO -ĬNIS. Sostegno, Base rilevata, Marciapiede. | Sporto, Riparo. Greppo.

crepitàcolo, m. *CREPITACŬLUM. Strumento rumoroso usato nella settimana santa invece delle campane. Battola. | Antico strumento da battere.

crepit are, nt. (crèpito). *CREPĬTARE (frq. crepāre). Scoppiettare del fuoco; dei sali quando sono esposti al fuoco. | Rumoreggiare, delle armi. | +delle foglie mosse dal vento, Stormire, Scrosciare. || **-ante,** ps., ag. Che crèpita, scoppietta. | Risonante. | Rumoreggiante. || **-anza,** f. Strepito. || **-azione,** f. Crepolìo. | Rumore prodotto dalle ossa fratturate. || **-lo,** m., frq. Il crepitar frequente, continuo.

crèpito, m. *CREPĬTUS. Scoppio, Strepito.

crepol are, nt. (crèpolo). CREPARE, dm. Fendersi minutamente in piú luoghi. Screpolarsi. | di liquido, Trapelare, Scaturire. || **-atura,** f. Screpolatura. || **-lo,** m., frq. Screpolìo: suono che danno i corpi fendendosi o screpolandosi.

+crepóre, m. CREPARE. Sdegno, Ira, Dispetto.

crepundi', m. pl. *CREPUNDĬA. Balocchi, Gingilli, Ninnoli.

crepùscol o, -ul o, m. *CREPUSCŬLUM. Luce che si vede avanti il levare e dopo il tramontare del sole; ed anche Ora in cui apparisce quella luce. Bruzzolo. | Il fare del dí o della sera. | *della vita*, Tramonto della vita. || **-are,** ag. *luce, bagliore* —, Del crepuscolo. | *farfalle crepuscolari*, che cominciano a svolazzare nelle ore del crepuscolo, ronzando, veloci, posandosi appena sui fiori molto odorosi per suggerne il nettare: tali l'atropo, le sfingi, la macroglossa, gli smerinti, la trochilia. || **-ino,** ag. Crepuscolare. | +*linea* —, Quella che nella Sfera serviva all'indicazione dei crepuscoli. Parallelo sotto l'orizzonte, abbassato 18 gradi.

crésc ere, tn. (*cresco; crebbi, crescesti; cresciuto*). *CRESCĔRE. Diventar piú alto, grande. | pvb. *La mal'erba cresce.* | *Aspetta cavallo che l'erba cresce!* | *crescono le ali*, a chi sta per salire nella condizione sociale, negli studi'. | Aumentare di massa o volume, quantità, altezza, numero, forza, prezzo e sim., delle spese, o entrate, della popolazione, del caldo, del lavoro, dei danni, dei lamenti, di esperienza. | Stonare per suono troppo acuto. | dei fiumi, Salire col proprio livello a un punto piú alto. | di uomo, Farsi maggiore in qualità, grado, condizione, forma. | della luna, Apparire sempre piú tonda con la sua luce, Farsi piena. | Prosperare, Migliorare. | della scherma, Avanzarsi, Spingersi innanzi con la persona. | a. Far crescere, Accrescere. Aumentare. | *le spese, le tasse, lo stipendio, la paga.* | Nutrire, Allevare, Educare. | Far vegetare. || **-endo,** m. Notazione per avvertire il passare gradatamente dal piano al forte. | Suono, Rumore che cresce. | *di fischi, applausi.* || **-ente,** ps., ag. Che cresce. | dlt. Lievito. | *luna* —, nuova. || **-enza,** f. *CRESCENTĬA. Il crescere, Crescimento. | *vestito a, per la* —, piú largo e lungo, che possa stare quando il fanciullo cresca di piú. | Specie di stracchino di Lombardia; e anche di panettone. | Escrescenza carnosa. | Carnosità. | Accrescimento. Piena, Straripamento. || **-evole,** ag. Atto a crescere. || **-imento,** m. Il crescere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che fa crescere. || **-iuta,** f. Effetto del crescere. | Aumento. | Piena, delle acque. || **-iuto,** pt., ag. Aumentato. | Adulto. | m. Giri della calza fatta coi ferri, dove per allargarla si ripiglia tre volte la maglia. || **-iutissimo,** sup.

Crescióne.

crescióne, m. Pianta delle crocifere, con foglie piccanti, antiscorbutica e depurativa, che cresce in acque correnti e si mangia in insalata: Nasturzio (*nasturtium officinale*).

+créscit a, f. Crescimento. Cresciuta. || **+-uro,** ag. Che dovrà crescere.

creşentina, f. (dlt. lomb. ?). Fetta di pane arrostita e condita col burro. Crostino.

crèşima, +crèşma, f. *χρῖσμα CHRISMA ungimento. Uno dei sacramenti che amministra il vescovo ai battezzati, ungendo loro la fronte col crisma. | Confermazione. Crisma. | *tenere a* —, Far da compare o da comare al cresimando, quando gli vien conferita la cresima.

creşim are, a. Confermare col sacramento della c r è s i m a. | Ungere con l'olio consacrato. | Consacrare col crisma: *imperatore.* | schr. Confermare. | *unto e* —, di bicchiere sudicio. | rfl. Ricevere il sacramento della cresima. || **-ando,** ag., m. Chi deve ricevere il sacramento della cresima. Da cresimare. || **-ante,** ag., m. Che amministra il sacramento della cresima. || **-ato,** pt., ag. Unto, Confermato. || **-atore,** m. Chi cresima.

+créso, v. c r e d e r e.

crèşo, m. Ricco signore (come il re Creso della Lidia, 6° sec. a. C.).

creşòlo, m. Sostanza analoga all'acido fenico: è un liquido oleoso, incoloro; lasciato all'aria diventa bruno. Fenolo.

crésp a, f. CRESPO. Grinza, Ruga, della pelle. | pl. Pieghe che si fanno alle camice e sim. nel cucirle. | Piegatura dei capelli, a onde. | del mare o lago, Increspamento. | Piccola onda triangolare formata dalla prima bava di vento. || **+-are,** nt., a. Increspare. || **+-amento,** m. Raggrinzamento. || **-ello,** m. dm. Piccola crespa. | *far crespelli*, Mostrarsi adirato. | Frittella fatta di pasta soda, la quale, messa a cuocere, si raccrespa. | *crespel melato*, che intingevasi nel miele. || **-ezza,** f. Increspamento.

crespino, m. Arbusto alto con rami spinosi: Berberi.

Crespino.

crésp o, ag. *CRISPUS. Che ha crespe. Cresputo; cntr. di Disteso, Liscio. | *capelli, barba, piante, foglie* —, ecc. | Increspato, Ripreso in crespe: *veste, camicia.* | Rugoso, Grinzoso. | +Corrugato. | *mare, lago.* | *aria* —, spessa e tremolante, per pioggia vicina. | m. Tessuto finissimo di seta o di lana. || **-olina,** f. Santolina. | dm. di Crespa. || **-olo,** m. (*créspolo*). Piccola crespa. || **+-one,** m. Sorta di panno ordito di seta e ripieno di stame. || **-oso,** ag. Grinzoso. || **-osissimo,** sup. || **-uto,** ag. Pieno di crespe, Fatto come a crespe.

crést a, f. *CRISTA. Escrescenza carnosa, rossa, dentellata, che nasce sulla testa dei polli e altri volatili. | di serpenti favolosi. | Ciuffo di penne sul capo degli uccelli. | Testa, Capo. | *alzare, abbassar la* —, la superbia, l'orgoglio. | Ornamento di piume o di crini in cima all'elmo. Pennacchio, Piumino, Criniera, Ciniglia. | Linea di vetta tagliente. | Sommità di un muraglione, argine e sim. | Sommità delle onde rotte dal mare. | Costolone, di cupola. | Parte del pennato che sporge in fuori dal lato della costola. | Escrescenza carnosa emorroidale. | Specie di cuffia con molte guarnizioni che tengono in capo le donne. | *di gallo*, Pianta delle scrofulariacee, parassitaria dei cereali, Rinanto. || **-aia,** f. Lavoratrice di cappelli e cuffie, e sim. abbigliamenti per il capo delle donne. Modista. || **-aina,** f. dm. Ragazza della crestaia. || **-ato,** ag. *CRISTATUS. Che ha cresta. | Guarnito di pennacchio, *elmo.* | Dentato a guisa di cresta. || **-ella,** f. dm. | pl. Pezzo di canna per coprire la saldatura dei denti nel pettine del telaio. || **-ina,** f. dm. | *di polli.* || **+-oso,** ag. Fornito di cresta. || **-uto,** ag. Fornito di grossa cresta. | **+m.** Sorta di copertura del capo delle antiche milizie.

crestomazìa, f. *χρηστομάθεια studio di cose utili. Raccolta di bra-

ni e di componimenti di autori classici, per servir di modello.

créta, f. *CRĒTA. Argilla: calcare terroso in massima parte costituito da residui di infusori'. | Varietà di calcare bianco, adoperato per gesselli sulla lavagna. | *di Briançon*, o *dei sarti*, Varietà di talco, usato dai sarti per fare i segni sulle stoffe. | Vaso di creta. | *umana*, Corpo umano, mortale, fragile. | Terreno cretaceo. || **-aceo,** ag. *CRETACĔUS. Di creta, Che è della natura della creta, Che è composto e pieno di creta. || **-àcico,** ag. Della creta. | *periodo* —, appartenente all'era secondaria o mesozoica, della quale è la parte piú recente. Le formazioni cretacee indicano un grande predominio del regime marino, che si stabilisce a poco a poco a spese delle terre emerse precedentemente; le rocce piú importanti sono le arenarie, i calcari, le marne, gli schisti, la creta bianca da scrivere; per la fauna vi appartengono i dinosauri; per la flora, alghe, felci, conifere e le prime dicotiledoni. || **+-are,** a. Impiastrare di creta. || **-igno,** ag. Che ha della creta. || **-one,** m. Terreno sodo e cretaceo che trovasi per lo piú a una certa profondità sotto il suolo. || **-oso,** ag. Mescolato con creta, Cretaceo. | *terreno* —.

+crétano, v. critmo.

crètico, ag. *CRETĬCUS κρητικός. Piede della poesia greca e latina, di tre sillabe, una breve tra due lunghe (-υ-), usato in metri di danza. Anfimacro.

cretino, m. *vallese CRETIN cristiano, uomo, abitante delle valli alpine occidentali. Persona idiota, rachitica, e per lo piú col gozzo. | Ebete. || **-eria,** f. L'esser cretino. | Sciocchezza, Cosa da stupido. || **-ismo,** m. Arresto di sviluppo. | Ebetismo proprio dei cretini. | Imbecillità. | Balordaggine.

Cretino (Valtellina).

crètto, ag. *CREPĬTUM spaccato. Crepatura, Spacco nelle muraglie, nelle lamiere, ecc., non molto largo. || **-are,** nt. *CREPĬTARE. dei muri, Screpolarsi; anche delle mani e delle labbra, pel freddo.

cri cri, m., onm. Scricchiolio del ghiaccio e del vetro o sim. quando si fende. | di ossa. | Voce del grillo. | Pesce dei mari delle Americhe, di poco piú di un palmo, di color lucente argentino, con quattro fasce longitudinali, due brune e due gialle dorate. Emulone *(hæmulon quadrilineatum)*.

Cri cri.

cria, m., dv. *CREARE. Il piú piccolo e balordo uccello dei nidi. | Il piú stentato e debole d'una famiglia. | Piccola anguilla, Cecolina. | +Amplificazione. | pvb. *Per Santa Maria il marrone fa la cria*, fa l'anima. || **-are,** ecc., v. creare.

+cribellare, v. crivellare.

cribrare, a. *CRIBRARE. Passare pel cribro. Vagliare. | Esaminare, Ponderare. | Render purgato. | Agitare. || **+-ato,** pt., ag., Vagliato, Purgato. || **+-azione,** f. Il separarsi di alcune parti dei fluidi nel corpo animale.

+cribro, m. *CRIBRUM. Vaglio. | *portar l'acqua nel* —, Pestar l'acqua nel mortaio. || **-ifórme,** ag. Del piccolo osso incassato nell'incurvatura dell'osso frontale, e che concorre a formare le cavità nasali e l'orbita dell'occhio. || **-oso,** ag. Bucherellato come un crivello o cribro.

cric, crich, cricche, m. onm. Cri. Scricchiolio di ghiaccio o vetro che si rompe. | *coltello a* —, a serramanico, a molla fissa. | *in un* —, In un attimo.

cricca, f. CRIOCCA, TRIOCCA. Gruppo di tre figure eguali nel giuoco delle carte. | Combriccola. Lega di poche persone che abbiano il fine di favorirsi a vicenda, a danno altrui. | *+in* —, In compagnia. | Pezzo di legno attaccato ad una delle cosce del torchio da stampare, Mozzo.

cricchétto, m. CRIC. Arnese che serve da trapano, girato per mezzo di una molla a cric.

Cricchétto.

cricchiare, nt. Fare cricchio, Scricchiolare.

cricchio, m., onm. Ticchio, Ghiribizzo. | Cric, Scricchiolio.

cricco, m. CRIC. Macchinetta che a mezzo di un'asta di ferro e di una ruota dentata alza grossi pesi a poca altezza. | Cric. | *coltello a* —, a cric.

cricèto, m. CRIC. Genere di mammiferi dell'ordine dei roditori, somigliantissimi ai topi, ma di color rosso gialliccio, coda corta e pelosa e larghe tasche boccali, dove ripongono il grano, scavate nello spessore delle guance ed estese fino alle spalle. La specie piú nota è l'Hamster comune in Sassonia.

Cricco.

cricket, m. (ingl.). Trucco: antichissimo giuoco italiano: due gruppi di giocatori, a distanza, piantano ciascuno tre bastoni e vi posano sú di lungo un altro bastone, formando come un castelletto o portico; e cercano di abbattere il castelletto avversario lanciando una stecca.

cricòide, f. *κρίκος anelletto, -εἰδής che ha forma. Cartilagine anulare che fa parte della laringe. || **-èo,** ag. Della cricoide.

+crièntulo, v. cliente.

Cricèto.

crimenlèse, m. *CRIMEN LÆSÆ [MAIESTĀTIS]. Delitto di lesa maestà.

criminale, ag. *CRIMINĀLIS. Di crimine. | *codice, legge, diritto, causa, tribunale, giudizio, processo* —, che riguarda delitti, penale. | *azione* —, penale. Procedimento contro un reo. | *manicomio* —, pei delinquenti pazzi. | *follia* —, Psicopatia. | *far* —, Apporre a delitto, Considerare come un delitto. | m. Reo che ha tendenza atavica e psicopatica al delitto. | Diritto penale. | +Amministrazione della giustizia penale. | +Delitto, Reato. || **-issimo,** sup. || **-ista,** m. Avvocato, Persona dotta nelle materie criminali. Scrittore di materia penale. Penalista. || **-ità,** f. L'esser criminale. | Tendenza a commettere crimini. | Proporzione in cui si presenta la delinquenza, nelle sue varie forme, in un determinato periodo di tempo e in una società determinata. || **-mente,** Con forma criminale. Per via del foro o del giudice criminale. || **-òide,** m. Somigliante a criminale. | Persona i cui mali istinti molto assomigliano a quelli dei criminali.

criminare, a. *(crìmino)*. *CRIMĬNARI. Accusare, Incolpare. | Incriminare. | Procedere in giudizio criminale. || **-azione,** f. *CRIMINATĬO -ŌNIS. Accusa.

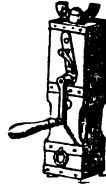
crìmine, +crime, m. **+-a,** f. *CRIMEN -ĬNIS. Reato, Delitto punibile con pene afflittive o infamanti. | nel vecchio codice sardo, Reato diverso dai delitti e dalle contravvenzioni. | Imputazione. | +Peccato. || **-osità,** f. Qualità di criminoso. || **-oso,** ag. *CRIMINŌSUS. Delittuoso. Che ha i caratteri di un delitto. | *fatto, proposito, tentativo* —.

+crimo, +crimolo, v. scrima.

+crina, f. Vetta, Sommità, Crinale. Cresta.

crinale, ag. *CRINĀLIS. Di crine. | m. Specie di pettine per scriminare, e anche Pettine per fermare i capelli. Spillone pei capelli. | Crina, Crine, Sommità di monti quando si prolunga con linea continuata.

Crinali.

crine, m. *CRĪNIS. Crino. | Criniera, Peli lunghi che pendono al cavallo dal filo del collo

e dalla coda; anche di altri animali. | Capelli del capo umano. | Chioma. | Irradiazione intorno alle comete o ad altri corpi celesti. | Raggi luminosi che emanano dagli astri. | Sommità, Vetta, Crinale. || +-ata, f. Criniera.

crinèlla, f. (dlt.) Cesta, rada, di salcio, o sim., a uso di portar fieno ed erba. | Specie di tignuola che si vede svolazzare di estate nelle case intorno al lume (*tineòla biseliella).*

criniera, f. Insieme dei crini del collo nel cavallo. | *la fulva — del leone*, Giubba. | Ornamento dell'elmo. | Armatura a difesa del collo del cavallo. | di cometa, Chioma, Coda. | Sommità, Vetta.

+crin ire, rfl. *CRINIRE. Ornarsi di crine, chioma.||-ito, pt., ag. *CRINĪTUS. Che ha crini. Capelluto. | *stella —*, Cometa.

crin o, m. Crine concio, per imbottire, tessere e sim. | +Crine del cavallo, Criniera. | +Capelli, Chioma. | +Vetta. | *vegetale*, Materia fibrosa di piante per imbottire materassi, seggiole. || +-oni, m. pl. Sorta di vermi lunghi che vivono nell'acqua. || -uto, ag. Che ha folto crino. | Che ha folta chioma, Capelluto.

crinòidi, m. pl. Classe di animali del tipo degli echinodermi, specie di stelle di mare, dal corpo a forma di calice, provveduto di una corona di cirri come crini, che servono a muoversi e ad afferrare: molto numerosi allo stato fossile, come la Testa di medusa. Vivono nel mare e di solito a grandi profondità.

Crinòidi.

crinolin a, f. CRINO. Specie di gonnella a campana, imbottita o gonfiata di dietro con stecche, usata già dalle donne, sotto la gonna vera e propria. || -o, m. Tessuto il cui ordito è di lino o di fil di cotone, e il ripieno è di crino bianco, a uso di farne crinoline.

criocèra, m. *κριός ariete, κέρας corno. Genere d'insetti dell'ordine dei coleotteri, famiglia dei crisomelini. Tra le sue specie il Criocera *del giglio,* d'un bel rosso corallo, la cui larva si forma coi propri' escrementi una specie di manto protettore; il Criocera *dell'asparago,* comune sugli asparagi.

cri ògeno, comp., m. *κρύος freddo, -γενής che genera. Miscela per ottenere bassissime temperature. || -olite, f. *λίθος pietra. Minerale dei sali doppi', cristallino, Fluoruro di sodio e d'alluminio, utile per la fabbricazione dell'allume, di rado cristallizzato, delle porcellane, nelle vetrerie, per fare il vetro porcellanato, nelle fabbriche di sapone per far le liscivie alcaline.

cripta, f. *κρύπτη. Costruzione sotterranea spec. sotto una chiesa, che serve di tomba, o per custodirvi sacre reliquie. | Confessione. | v. critta.

Cripta (San Nicola, Bari).

criptògama, v. crittogama, ecc.

cripton, m. *κρύπτειν nascondere. Gas, recentemente scoperto tra i componenti dell'aria, di proprietà analoghe a quelle dell'argon, ma in quantità molto minore.

cripto pòrtico, comp., m. *κρυπτός nascosto; CHRYPTOPORTĬCUS. Portico coperto, specie di corridoio per prendere il fresco l'estate, nelle antiche costruzioni. || -oscòpio, m. *-σκόπιον guardamento. Strumento per rendere visibili all'occhio, senza ricorrere alla fotografia, i raggi Roentgen. || -siderìti, f. pl. *σιδηρίτις miniera di ferro. Pietre cosmiche, aeroliti dove il ferro è poco discernibile.

Criptopòrtico (Palatino, Roma).

crişàlide, f. *χρυσαλίς -ίδος CHRYSĂLIS -ĬDOS aurelia. Verme da seta, Bruco rinchiuso nel bozzolo. | Ninfa della farfalla.

crişantèmo, m. *χρυσάνθεμον CHRYSANTHĔMUM fiore di oro. Genere di piante originarie del Giappone, di molte specie, con i fiori raggiati e di vari' colori senza odore.

crişàora, f. *χρυσάωρ -ορος che ha la spada di oro. Specie di medusa, con un giro di occhietti all'intorno: la notte apparisce come un globo roteante nella scia luminosa del piroscafo (*chrysaora ocellata*).

Crisàora.

crişelefantino, ag. *χρυσελεφάντινος di oro e avorio. Scultura greca in oro e avorio: come nell'Atena del Partenone e nel Zeus in Olimpia (v. cella), di Fidia, che avevano le parti nude in avorio, le vesti in oro, e anche altro metallo prezioso: erano delle piastre lavorate e poste sopra un'armatura di legno componente la statua.

criş i, f. *κρίσις giudizio, sentenza. Subitaneo cambiamento in meglio o in peggio, nelle malattie, con i relativi sintomi. | Periodo critico, risolvente, Turbamento. | *economica, monetaria, commerciale: morale: di pianto.* | *ministeriale*, Cambiamento di ministero con le dimissioni del ministero in carica, e le trattative per la composizione del nuovo. Passaggio da uno ad altro ministero di Stato. | *extraparlamentare*, non provocata da voto del Parlamento. || -etta, f. dm.

crişma, m. *χρῖσμα CHRISMA unzione. Olio consacrato che mescolato con balsamo serve alle unzioni nell'amministrare il battesimo, la cresima, l'ordine sacro; e puro, serve all'estrema unzione. | Cresima.

criş obàlano, comp., m. *χρυσοβάλανος ghianda d'oro. Genere di piante delle drupacee, una cui specie è il Susino icaco, arboscello dell' America meridionale dal frutto grosso come susina, dolce. || -oberillo, m. *χρυσοβήρυλλος CHRYSOBERYLLUS. Minerale degli spinellidi, una cui specie è una gemma, giallo citrina, limpida con luci azzurrine ondeggianti. || -colla, f. χρυσόκολλα. Silicato di rame. | Miscuglio per saldare l'oro (carbonato di rame con un fosfato alcalino). || -ocòma, f. *χρυσοκόμης che ha chioma d'oro. Pianta delle composte che ha i fiori gialli a chiome d'oro. || -òlito, m. *χρυσόλιθος. Pietra preziosa di un color verde oscuro con un'ombra di giallo. | +Topazio. || -omelini, pl. m. Famiglia d'insetti dell'ordine dei coleotteri, come l'altica degli ortaggi e la dorifora. || -òmelo, m. *χρυσόμηλον mela d'oro. Specie di cotogna. | nap. Specie di pesca. || -òpa, f. *χρυσωπός che ha aspetto d'oro. Genere d'insetti dalle ali vitree, con venature verde giallo, il corpo del color verde dell'erba, sim. al formicaleone. | -opicrina, f. *πικρός aspro, acerbo. Sostanza colorante gialla che si estrae da alcuni licheni. || -opraşo, -oprazio, m. *χρυσόπρασος. Specie di calcedonio, di cui una qualità è leggermente colorata in verde, l'altra giallognola. || -orrèa, f. *ῥοιά mela granata. Specie di farfalla bianca che ha l'addome giallo ruggine: vive sui salici e sui pioppi (*porthesia chrysorrhoë).* || -òtile, m. *τύλη callo. Varietà di serpentino, fibroso, di lucentezza di seta, di colore verde olio. Serpentino asbesto: si trova nell'Italia settentrionale. || -òtrice, pl. f. *χρυσόθριξ -ιχος capelli d'oro. Genere di scimmie del gruppo delle platirrine.

Crisòpa.

cristagalli, f. *CRISTA GALLI cresta di gallo. Apofisi che si alza perpendicolarmente dalla lamina crivellata dell'osso etmoide.

cristall aio, -aro, m. Chi lavora e vende cristallame. || -ame, m. Assortimento di vasi di cristallo, per servizio di tavola. | Cose di cristallo. || +-are, nt. Divenir chiaro come cristallo. || -eggiare, nt. (-éggio). Somigliare a

cristallo? || **-erìa,** f. Fabbrica o Vendita di cristalli. | **-ino,** ag. *CRYSTALLĪNUS κρυστάλλινος. Che ha apparenza e qualità di cristallo. | *acqua, sorgente* —. | Limpido come cristallo. | *erba* —, che ha i fusti coperti di vescichette piene di un liquido trasparente (*mesembryanthemum cristallinum*). | *per cristallina!*, escl. euf. | *umore* —, *lente* —. | *cielo* —, Primo Mobile. | m. Uno dei mezzi dell'occhio a forma di lente biconvessa, tra l'iride, che sta innanzi, e l'umore vitreo. | Quantità di vetro alquanto piú puro del vetro ordinario, ma non come il vero cristallo.

cristallina, f. Bolliciattola ripiena di un liquido sieroso, con la circonferenza rossa violacea, che si manifesta per infezione in alcuna parte del corpo.

cristalliti, pl. m. Piccoli globetti che si producono nelle masse di vetro lasciate raffreddare lentamente.

cristallizz are, a. *κρυσταλλίζειν. Ridurre in cristallo. | Congelare a guisa di cristallo. | nt. Prender forma di poliedro geometrico regolare nell'atto di passare dallo stato fluido al solido. | rfl. Rimanere immutabile, nelle sue idee, senza seguire il progresso del suo tempo, Fossilizzarsi. || **-abile,** ag. Che si cristallizza. || **-ante,** ps., ag. Che cristallizza. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a cristallo. | Fisso, Non suscettivo di modificazioni, nelle forme della civiltà. || **-azione,** f. Operazione per via della quale le parti di un sale o di una pietra, o d'altra materia, si condensano e formano un solido di figura regolare e determinata. | Cosa cristallizzata.

cristall o, m. *κρύσταλλος CRYSTALLUM cosa congelata, ghiaccio. Sostanza di una forma poliedrica, regolare o simmetrica, la quale si può determinare geometricamente. | Specie di vetro privo affatto di colore, piú pesante e piú fusibile del vetro ordinario, sonoro, formato da un doppio silicato di potassio e di piombo: le varietà dipendono dalle proporzioni di questi elementi e dall'aggiunta di un altro. | *di Boemia*, con l'aggiunta della calce, per specchi, servizi' da tavola; *inglese*, con la potassa, Baccarà; *di Flint*, per oggetti d'ottica. | *di monte, di rocca*, Quarzo ialino di pura silice, sovente cristallizzato in prismi esagonali nitidi e perfettamente incolori impiantati nelle fenditure delle rocce o sospesi entro a certi calcari. | Qualunque sale o altra materia cristallizzata. | Vetro terso circolare, piú o meno convesso, incastrato nella intaccatura della lunetta, e serve di coperchio trasparente alla mostra o quadrante dell'orologio. | Specchio. | Bicchiere. | *arrotato*, portato a perfezione. | *tenere sotto una campana di* —, Custodire gelosamente. | Corpo lucente, trasparente. | *liquido, freddo* —, dell'acqua di ruscello, di sorgente. | Lente. | Astro. | *marmoreo*, Corniola bianca. | Persona illibata, specchiata. | Vetro per la finestra. || **-ografìa,** f. Parte della mineralogia, che tratta della struttura e forma cristallina. || **-ògrafo,** m. Chi professa la cristallografia. || **-òide,** f. Sottile membrana, che circonda e contiene l'umor cristallino dell'occhio. | Erba cristallina. | pl. m. Rocce cristallizzate imperfettamente. ||**-onomìa,** f. Scienza delle leggi di formazione dei cristalli.

cristatèlla, f. Specie di vermi che vivono a colonie nel fondo dei mari, sulle alghe, le pietre, le conchiglie vuote.

Cristatèlla.

+cristèo, cristère, v. clistere.

cristian o, ag. *CHRISTIĀNUS χριστιανός. Che professa la fede di Cristo. | Appartenente o conveniente a cristiano, ai cristiani. | *fede, religione, legge* —. | *èra* —, dalla natività di Cristo, v. cristo. | *virtú cristiane; carità* —, Amore del prossimo. | *civiltà* —. | *arte, antichità* —, della prima epoca del cristianesimo, sino al 6° sec. | *far* —, Tenere a battesimo. | *discorso* —, buono, virtuoso. | m. Chi vive sotto la legge di Cristo (cattolico, luterano, riformato, anglicano, armeno, ortodosso). | Uomo civile. | Uomo. | +Marito. | *ogni fedel* —, Ognuno, Tutti. | *maniere da cristiani*, convenienti, umane. | *mangiare, discorrere da* —. || **-a,** f. Donna. | *buona, mala* —. | +Moglie. || **-accio,** m. Cattivo cristiano. | Uomo dappoco. | Uomo di buona pasta. || **-amente,** Da cristiano. | *morire* —, coi conforti religiosi. | Discretamente, Piuttosto bene. || **-are,** rfl. Farsi cristiano. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Accostarsi al pensare, al vivere, dei Cristiani. | Ostentare sentimenti cristiani. || **-ello,** m. dm. spr. | Persona semplice o ignorante. | Persona dabbene. || **-eşimo, +-èşmo, +-işmo,** m. *χριστιανισμός CHRISTIANISMUS. Religione cristiana. Complesso di istituzioni e forme che derivano dalla chiesa di Cristo. | *Storia del* —. | Cristianità. || **-ificare,** a. (*-ìfico, -chi*). Convertire al cristianesimo. || **-issimo,** sup. Di persona che mena vita cristiana perfetta. | Epiteto o titolo che un tempo davasi al re di Francia. || **-ità, +-ade, -ate,** f. *CHRISTIANĬTAS -ĀTIS. Universalità dei Cristiani. | Paesi abitati dai Cristiani. | Cristianesimo. | L'essere cristiano. || **-izzare,** a. *χριστιανίζειν. Far cristiano. | Convertire. || **-one,** m. Uomo di grossa corporatura.

crist o, m. *χριστός CHRISTUS. Unto, consacrato, appellativo di Gesú. | *il* —, Gesú. | Gesú come redentore, o crocifisso, o durante la passione. | *la fede di* —. | *alla colonna; tra i Giudei; deriso; alla canna; lo spasimo di* —; *in croce, spirante, in agonia*. | pvb. *Chi vuol* —, *se lo preghi*. | *Accendere una candela a* — *e una al diavolo*, Dar ragione all'uno e all'altro. | *segnato da* —, che ha un difetto fisico appariscente, quasi marco di cattiveria. | Dottrina di Cristo. | Immagine, scolpita, di Cristo confitto in croce, o dipinta su una croce. | *di Mantegna, Leonardo, Michelangelo, Guido Reni; Duprè, Ezekiel*. | *di legno, avorio, argento*. | *Non darebbe un* — *a baciare*, di spilorcio. | Unto, Consacrato: *sacerdote, re*. | *anni di* —, dell'era volgare (dopo il 4° anno della sua nascita, sicché la sua morte, nel 33° anno, è del 29 dell'era volgare). | *figliuolo fratello in* —. | *addormentarsi in* —, Morire. | *Non c'è Cristi*, Non c'è modo, via. | Uomo smunto o disgraziato. | *povero* —. || **-olatrìa,** f. *λατρεία. Venerazione esclusiva di Cristo. || **-ologìa,** f. *-λογία. Dottrina intorno a Cristo.

cristobalite, f. Specie di quarzo.

+critamo, v. critmo.

critèrio, m. *κριτήριον. Norma, Mezzo, Fondamento per giudicare. | *formarsi un* —. | *secondo un* —. | Forza di giudicare. | *mancar di* —. | Retto giudizio, Buon senso, Senso comune.

critèrium, m. (criterio). Corsa di puledri, per valutarne il merito e averne un argomento di giudizio per l'avvenire.

crìtic a, f. *κριτική. Arte di giudicare, per cui si ricerca e si appura il vero. | *dei fatti*. | Disamina dell'intimo valore delle opere d'arte, quanto all'ispirazione, all'originalità di sentimenti e pensieri, ai propositi, ai rapporti con l'epoca, a tutto il mondo spirituale dell'autore. | *canoni di* —. | *letteraria, storica, filosofica, filologica*. | *metodo* —. | Scrittura nella quale si esamina e si giudica. | Esame dei difetti di un lavoro. | *acuta, profonda; acerba, mordace, velenosa, bestiale; stupida, pedantesca, gretta, feroce*. | Censura, Biasimo, di costumi. | *esporsi alla* —, *tirarsi addosso la* —. || **-accia,** f. peg. || **-uccia,** f. spr.

critic are, a. (*crìtico, -hi*). Esaminare, Riprendere. Giudicare notando i difetti. | Biasimare, Disapprovare: *costumi, azioni*. || **-ante,** ps., ag. Che critica. | m. Solito a biasimare. || **-ato,** pt., ag. Ripreso, Censurato, di azione, discorso, lavoro d'arte. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che critica. || **+-azione,** f. Azione del criticare. Critica.

crìtic o, ag. *κριτικός. Di critica. | Che si riferisce alla critica. | *esame, studio, analisi* —, di opere letterarie e artistiche. | *saggio* —, Monografia che studia il valore di un'opera d'arte. | *Saggi critici*, Titolo di alcuni potenti volumi di studi critici di Francesco De Sanctis; poi di altri autori. | Di crisi, Che ha relazione con la crisi, o ne dà indizio. | Che produce crisi. | *età* —, vicina alla pubertà. | *punto* —, Quello in cui producesi un cambiamento di stato della materia, o un fenomeno assume la sua massima intensità. | Pericoloso. | *momenti* —, difficili. | *circostanze* —, Difficoltà.

spec. economiche. | m. Chi fa, professa, la critica, sulle opere dell'ingegno. | *sommo, geniale, arguto.* | Chi discute e giudica. | Biasimatore, Riprensore. || **-astro,** m. Cattivo critico, senza coltura e sincerità. || **-hetto,** m. dm. spr. || **-hèşimo,** m. Schiera di critici (schr.). || **-işmo,** m. Dottrina che si serve della critica, non dell'autorità o della tradizione (opp. a Dommatismo). | Smania di esercitar la critica. || **-one,** m. Chi su tutto trova a ridire. | Grande critico, fam. | **-onzolo,** m. Spregevole critico. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

critmo, m. *κρίθαμος (κριθή orzo). Finocchio marino, Bacicci, Baciglia.

critta, f. Cripta. | Specie di chiostro annesso ai giardini o ai teatri per ripararsi. | Luogo per depositarvi granaglie, frutta e sim. | Sotterraneo di varie sorte.

critto, m. *κρυπτός nascosto. Genere di piccoli insetti degl'imenotteri, che hanno il metatorace spinoso, l'addome peduncolato.

Critto.

crittògamo, ag. *κρυπτός nascosto, γάμος nozze. Di pianta che non ha fiori e frutti, che ha gli organi sessuali nascosti, come le felci, i funghi, le alghe, ecc. || **-ògama,** f. Oidio, specie di fungo, malattia che attacca le viti. || **-ografia** f. *γραφία scrittura. Arte di scrivere coperto ed in cifra, e non conosciuta eccetto che da alcuno iniziato; o da chi possa riuscire a trovarne la chiave. || **-ogràfico,** ag. In cifra, Della crittografia. || **-onomìa,** f. Arte di nascondere il nome sui frontespizi' o a piè delle scritture. || **-opòrtico,** v. criptoportico.

crittorinco, m. *κρυπτός nascosto, ῥίν naso. Insetto dei coleotteri fornito di un prolungamento a forma di proboscide che si nasconde in una profonda scanalatura della parte inferiore del torace.

Crittorinco.

crivellare, a. *cribellare. Nettare col crivèllo. Vagliare. | Passare la polvere pirica al mulino per granularla. | Agitare, Dimenare. | Bucare a modo di crivello. | Considerare, Dibattere. Censurare. || **-ato,** pt., ag. *cribellatus. Vagliato. | Bucato. | *di ferite,* Coperto di ferite. || **-atore,** m. Che crivella. || **-atura,** f. Vagliatura. | Ciò che resta nel crivello. || **-azione,** f. Operazione di nettare le biade col crivello.

crivèllo, m. *cribellum (dm. *cribrum*). Arnese di metallo o di pelle tutto pieno di forellini, con cerchio di legno intorno, per mondare il grano, facendo passare con lo scotimento ogni minor granello. Vaglio. | Tavola sottile bucata, per la quale passano i piedi delle canne dell'organo per star dritte. || **-aio,** m. Fabbricante di crivelli. || +**-one,** m. Specie di tela molto rada.

+**crivo,** m. *cribrum. Crivello.

croato, ag. Di Croazia. | Soldato mercenario di cavalleria leggiera nel sec. 17°. Specie di cosacchi.

cròcca, f. crocco. Croccia. Gruccia.

croccare, nt., onm. Crocchiare delle cose fesse quando sono percosse. || **-ante,** ag. *fr. croquant. Di pane o pasta, ben cotta, che nel mangiarla crocchia sotto il dente. | m. Dolce di mandorle tostate e zucchero cotto. || **-hette,** f. pl. Polpettine di forma bislunga, che si friggono in padella. Rocchette. || **-hetto,** v. crocco.

cròcchia, f. (tosc.). *cochlea chiocciola; dv. con + rotulare? Trecce delle donne avvolte a modo di cerchio e fermate dietro al capo. | crocchiare. Bussa, Percossa. | Canzone rozza.

crocchiare, nt. (*cròcchio*).*crotălum rumore. Rendere suono fioco, delle cose fesse, e spec. dei vasi di terra cotta, quando sono percossi. Scricchiolare. | Chiocciare, dei ferri del cavallo smossi. | *non gli crocchia il ferro,* Non è debole, E' valente, bravo. | nt. Essere cagionevole, malazzato. | Essere in non buone condizioni. | Cicalare, Conversare in crocchio. | Chiocciare, di gallina, quando ha i pulcini. | a. Picchiare sopra un oggetto di terra cotta per sentire al suono se è sano. || **-ata,** f. Chiacchierata. | **-one,** m. Cicalatore.

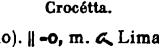
cròcchio, m. *crotălum rumore. Gruppo, Circoletto di persone per conversare. | Rumore che rendono i vasi fessi e sim. nel percuoterli. | *andare, stare a —,* a conversare. | *tener —,* Chiacchierare. || **-etto,** m. dm. Capannello. || **-one,** m. Frequentatore di crocchi.

+**cròccia,** f. *cochlĕa. Ostrica. | *germ. krukkja. +Lituo, Bastone adunco degli auguri. | +Veste di cardinale in conclave.

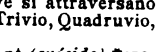
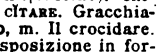
Cròccia.

cròcco, m. *pro. croc, germ. krok. Uncino, spec. per appendervi. | Gancio, di staffa, di balestra. || **-hetto,** m. dm. Uncinetto.

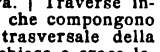
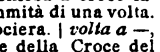
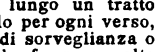
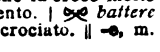
croccolare, nt. (*cròccolo*). crocare, dm. Crocchiare, della gallina quando vuol far l'uovo, o della chioccia quando guida i pulcini; del vino quando si versa dal fiasco senza tromba. | **-one,** m. Specie di beccaccino piú grande del beccaccino comune. Coccolone.

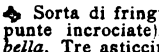
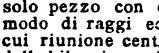
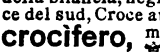
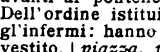
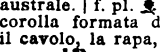
cróce, f. *crŭx -cis. Strumento per supplizio, o patibolo, composto di due tronchi messi a traverso, ad angoli retti, uno sull'altro, dove anticamente si attaccavano o s'inchiodavano i delinquenti: era il supplizio degli schiavi fuggitivi. | Patibolo di Gesú. | *festa dell'invenzione, dell'esaltazione della Croce,* il 14 settembre. | *deposizione della —,* di Gesú: soggetto di molti quadri famosi. | *Santa — di Gerusalemme,* una delle basiliche di Roma. | *Chiesa di Santa —,* in Firenze, cimitero di illustri italiani. | Pena, Tormento, Supplizio. | Affanno, Tribolazione, Afflizione. | *portare, abbracciare la sua —,* la parte di tribolazioni nel mondo. | *tener le braccia in —,* in atto di preghiera. | *porre, mettere in —,* Crocifiggere. Tormentare, Biasimare, Affliggere. | *stare in —,* in pena, travaglio. | Figura della Croce venerata dai cristiani. | Religione, Fede cristiana. | Segno rosso in forma di croce sulle vesti o sulle armi dei guerrieri delle Crociate. | *bandire, gridare, predicare la —,* la Crociata; *addosso ad alcuno,* Perseguitare con biasimi. | Segno di croce, di due linee attraversate, usato per cancellare, indicare estinzione di debito, assenza, morte, o determinare un punto di misura. | Segno di croce in luogo di firma degli analfabeti (dall'uso di porre una croce accanto alla propria firma, come fanno tuttora i vescovi, o di intrecciarle insieme). | *fare una —,* non pensarci piú. | Disposizione delle braccia al petto, attraversate a croce, in atto di devozione, supplica. | *con le braccia, le mani in —.* | Luogo dove è piantata una croce, sulle strade maestre, a rammentare una disgrazia, un omicidio. | *gialla,* cucita sullo scapolare dei condannati come eretici. | *bianca in campo azzurro,* della casa regnante d'Italia. | *rossa,* Compagnia pel soccorso dei feriti in guerra. | *ospedale della — rossa.* | *azzurra,* Società per la cura di cavalli e muli feriti in guerra. | *verde,* Società per la cura dei colerosi. | *segno di —,* nelle preghiere, nelle benedizioni, e sim., con l'atto della mano. | *farsi la —,* Segnarsi, portando la destra alla fronte, al petto e a ciascuna spalla, e poi giungendola con la sinistra. Cominciar la giornata. | *a occhio e —,* Alla grossa, Senza minute considerazioni. | *in —,* Attraverso, come nella croce. | *levare uno spicchio di croce ad alcuno,* parte del suo grado, Offenderlo. | *di sant'Andrea,* in forma di X, sulla quale fu fatto inchiodare S. Andrea, a Patrasso, dove era andato a predicare l'evangelo. | Fregio a forma di croce come insegna di decorazioni cavalleresche: ve ne sono grandi e piccole, a quattro, a otto, a dieci e piú punte, di tutti gli ordini. | *gran —,* Decorato con il piú alto grado di un ordine cavalleresco. | Forma data alla pianta

Croce con la firma di Carlo Magno (Karolvs).

delle chiese: *latina*, se uno dei due spartimenti, il trasversale, è piú corto; *greca*, se i due spartimenti sono eguali, cosí che la croce potrebbe circoscriversi in un circolo, come quella di vescovi e cavalieri. | Parte della chiesa dall'ingresso all'altar maggiore. | Crociera, di volte. | Punto del tronco donde muovono i rami. | *del Sud*, Costellazione nell'emisfero meridionale, Crucifero, Crociere, di 4 stelle: serve alla ricognizione del polo antartico. | Estremità inferiore del fuso dell'ancora. | Segno convenzionale nelle antiche bussole per indicare Levante. | *battere in* —, con piú pezzi, i cui tiri s'incrociano. | *santa* —, Abbiccí (che cominciava col segno di croce). Sillabario. | *punto in* —, Lavoro d'ago che consiste in una serie di punti che a due a due s'incrociano a ╳, nella biancheria. | Due spighe perpendicolari l'una all'altra e paralleli ai lati del piano della seggiola. | pvb. *Non si può cantare e portar la* —, far due cose insieme. || **-ellina,** f. dm. Croce d'oro, per ornamento, da portar sul petto. || **+-erla,** f. Moltitudine di crociati.

Cróce greca (in una moneta di Milano).

+crocefisso, v. crocifisso.

cròceo, ag. *crocĕus. Di croco. Di color di zafferano, tra giallo e rosso.

crocesignato, -segnato, ag. *cruce signatus. Segnato di croce. | Crociato. | schr. Cavaliere, decorato.

crocétt a, f. dm. Piccola croce. | pl. Sbarre di legno o di ferro poste vicino alle giunture degli alberi e che sostengono le coffe. | *maggiori*, degli alberi maggiori. | *minori*, senza costiere e senza coffe, reggono soltanto un alberetto. | *far crocette*, Digiunare (facendo col pollice e l'indice distesi croci sulla bocca aperta a indicare il digiuno). || **-o,** m. Lima a quadrello usata dai magnani.

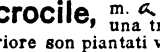
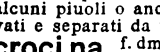
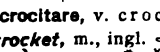
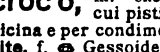
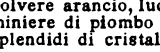
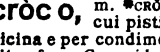
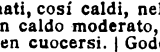
Crocétta.

crocevìa, m. Incrocio di piú vie. Crocicchio. Quadruvio, Trivio.

croci are, a. *(crócio)*. Segnare di croce coloro che partecipavano a guerre in Terrasanta o contro eretici. | Incrociare. | Mettere a forma di croce. | rfl. Entrare nella crociata. || **-ata,** f. Lega di principi e popoli cristiani che andavano a combattere pel riscatto di Terra Santa; o anche contro i Mori di Spagna. | Impresa guerresca bandita dalla Chiesa. | *I Lombardi alla prima* —, poema di T. Grossi, e opera di G. Verdi. | *degli Albigesi*, bandita da Innocenzo III contro gli eretici di Albi e di Tolosa, che finí con l'estinzione della civiltà feudale della Francia meridionale. | Contribuzione volontaria che si pagava per la crociata. | Luogo dove fanno capo e s'attraversano le strade, Crocicchio. | +Crociera. | Parte della chiesa in forma di croce. || **-ato,** pt., ag. Contrassegnato per la crociata. | Disposto a croce. | *cruciātus. Cruciato, Tormentato. | m. Soldato in una crociata.

crocicchio, m. Luogo dove si attraversano piú strade. | Trivio, Quadruvio, Crocevia.

crocid are, crocitare, nt. *(crócido)*. *crocĭtare. Gracchiare, Gridare, del corvo. | **-amento,** m. Il crocidare.

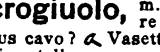
crocier a, f. *cruciarĭus. Disposizione in forma di croce. | Punto d'incrocio, di fasce, liste, linee. Incrociatura. | Traverse incrociate. | Stecche incrociate che compongono l'aspo e l'arcolaio. | Parte trasversale della Chiesa. | I tre lati corti di una chiesa a croce latina. | Spigoli incrociati nella sommità di una volta. Compartimento di una volta a crociera. | *volta a* —, a sesto acuto. | Costellazione della Croce del Sud, Crociere. | Navigazione lungo un tratto di mare determinato incrociandolo per ogni verso, fatta da una o piú navi a scopo di sorveglianza o di guerra. | *pennone di gran* —, che fa croce molto grande sugli alberi del bastimento. | *battere per* —, di artiglierie, a tiro incrociato. || **-e,** m. Sorta di fringuello (dal becco ricurvo con le punte incrociate). | *della ciambella*, Tre asticciuole formanti un solo pezzo con essa, disposte a modo di raggi equidistanti, nella cui riunione centrale passa l'asta della bilancia, negli orologi. | Croce del sud, Croce australe, Crociera.

Crociere.

crocìfero, m. *crucĭfer -ĕri. Colui che porta la croce nelle processioni. | Chi ha l'ufficio di portar la croce inastata avanti al pontefice o ai vescovi. | Dell'ordine istituito da san Camillo per assistere gl'infermi: hanno una croce di panno cucita sul vestito. | *piazza, via dei* —. | Croce del Sud, australe. | f. pl. Famiglia di piante che hanno la corolla formata da quattro petali in croce, come il cavolo, la rapa, la violacciocca, la senapa, ecc.

crocifigg ere, a. *(crocifiggo, -fissi, -fisso)*. *crucifigĕre. Conficcare sulla croce, Mettere al supplizio della croce. | Tormentare. | rfl. Mortificarsi aspramente. || **+-imento,** m. Il crocifiggere.

crocifiss aio, m. Chi fa e vende crocifissi. || **-ine,** pl. f. Compagnia di religiose, in Pistoia, a onore del Crocifisso.

crocifissióne, f. *crucifixĭo -ōnis. Supplizio della croce, di Gesú. Crocifiggimento. | Quadro rappresentante la Crocifissione di Gesú.

crocifiss o, pt., ag. *crucifixus. Confitto in croce. | Tormentato. | Gesú crocifisso. | Immagine di Cristo in croce. | *d'argento, d'avorio, di legno*. | Conformato nella vita a Cristo crocifisso. | *al mondo*, Alienato, Ritirato dalle cose mondane. | *+stare, vivere alle spalle del Crocifisso*, a ufo. || **-ino,** m. dm. Piccola immagine del Crocifisso. || **-ore,** m. **-ora,** f. *crucifixor -ōris. Che crocifigge. Chi mise Cristo in croce.

crocifórme, ag. Fatto a forma di croce. | pl. f. Crocifere.

crocile, m. del funaiuolo, Palo con in cima una traversa, sulla cui parte superiore son piantati verticalmente, a uguali distanze, alcuni piuoli o anche chiodi, per mantener sollevati e separati da terra i fili da riunire e torcere.

croci na, f. dm. Piccola croce. | *erba* —, Verbena. || **-no,** ag. m. Sorta di cavolo, tardivo, piú piccolo, che si semina in fine di giugno. || **-one,** m. acc. Grossa croce. | Specie di uccello. | Moneta lombarda d'argento, pari a lr. 6,775.

+crocitare, v. crocidare.

***crocket*,** m., ingl. Palla al maglio.

cròc o, m. *crŏcum κρόκον. Pianta bulbosa i cui pistilli giallorossi sono usati in medicina e per condimento di vivande. Zafferano. || **-oisite,** f. Gessoide di un bel colore rosso giacinto, polvere arancio, lucentezza adamantina, trovasi in miniere di piombo degli Urali e altrove in gruppi splendidi di cristalli.

+crocodilo, v. coccodrillo.

crogiolare, a. *(crògiolo)*. crogiuolo. Mettere i vasi di vetro appena formati, cosí caldi, nella camera della fornace, dov'è un caldo moderato, per dar loro la tempera. | rfl. Ben cuocersi. | Godere stando in ozio, al sole, nel letto, al fuoco. | Bearsi.

crogiol étto, m. dm. Piccolo crogiuolo. || **-ino,** m. dm. vez.

crògiolo, m., dv. crogiolare. Cottura lunga, che si dà alle vivande con fuoco temperato. | Tempera che si dà ai vetri appena fatti, mettendoli nella camera della fornace. | *pigliare il* —, Crogiolarsi, Starsi al fuoco.

crogiuolo, m. *cruciare fondere al fuoco? corrosus cavo? Vasetto di terra cotta o di metallo, come oro, platino, argento, ferraccio, piombaggine mista con argilla, meno largo al fondo che all'apertura, e proporzionato a so-

Crogiuolo.

stenere un fuoco violento, dove si fondono i metalli o altre sostanze, che richiedono molto calore.

+cròio, ag. *pro. croi (celt. *crodj-*, irlandese *cruaidh*). Turpe, Deforme. | *epa* —, Pancia molto gonfia di un idropico, marcia.

croll are, a. (*cròllo*). *con + rotŭlare. Muovere dimenando in qua e in là. Squassare. Scuotere. | *il capo, le spalle*, per sdegno, disapprovazione. | Tentennare, Smuoversi, Piegarsi in qua e in là. Vacillare. | Rovinare, di muro. | rfl. Muoversi, Vacillare. || **-amento,** m. Il crollare. Rovina. || **-ante,** ps., ag. Che crolla. | Incerto, Vacillante. || **-ata,** f. Scrollata. Effetto dello scuotere. || **-atina,** f. dm. Scrollatina.

cròllo, m., dv. crollare. Scotimento, Scossa. | Urto, Colpo. | *dare un* —, Muoversi alquanto. | *al primo* —, Alla prima scossa. | *dare il* — *alla bilancia*, Farla calare con violenza. | *dare il* —, Andare in rovina. | Tracollo; Mutamento dannoso, Rovina.

cròm a, f. *χρῶμα colore, sfumatura. Una delle figure o note di cui ne va otto a battuta, e vale due semicrome, o quattro biscrome. | Nota. || **-agenesìa,** f. Produzione dei colori. || **-alite,** f. *λίθος pietra. Specie di maiolica con vernice non metallica. || **-àmetro,** f. Strumento per accordare il pianoforte. || **+-ate,** m. (*cròmate*). Parte della musica che procede in modo cromatico. || **-aticamente,** Secondo il genere cromatico che procede per semitoni. || **-àtico,** ag. *χρωματικός. Che procede per via di semitoni, di un genere di musica soave e patetico. | *scala* —, semitonata. | Dolce, Soave. | *sensazioni* —, date dai sette colori dello spettro solare. | m. Suono o canto cromatico. | Specie di fungo, di colore giallo. || **-atina,** f. Cera per dare il lucido alle scarpe gialle. || **-atiṣmo,** m. *χρωματισμός colorazione. Eccesso di coloramento. || **-atista,** m. Compositore di musica patetica. || **-atizzare,** a. Render cromatico.

cromato, m. Sale dell'acido cromico, composto di cromo, di ossigeno e d'un metallo: *di bario, zinco: alcalino*, ecc. | *di piombo*, Beresite, Giallocromo, Piombo rosso, Piombo cromato (fr. *crocoise, crocoisite*): uno dei piú bei minerali in cristalli monoclini d' un color rosso aranciato con lucentezza adamantina, molto pesante; si trova spec. in certi filoni piombiferi a Beresof in Siberia e nel Brasile; è usato nella pittura e per stampare carte da parati.

cròm ico, ag. Di acido: uno dei prodotti dell' unione del cromo con l' ossigeno, usato in molte industrie chimiche. || **-ite,** f. Minerale degli spinellidi, di color nero e aspetto metallico, in ottaedri o a tipo granulare, utile per la fabbricazione degli acciai al cromo.

cromlèch, m. Sorta di antiche costruzioni celtiche, che si trovano nella Bretagna, e consistono in monoliti disposti in cerchio, talvolta intorno a una pietra piú grande.

Cromlèch.

cròm o, m. *χρῶμα colore. Corpo semplice, metallico, le cui combinazioni sono notevoli a causa della loro bella colorazione, di color bianco-grigio fragile e duro, atto a pigliare bella politura. || **-ocrisolitografia,** f. *χρυσός oro. Litografia a colori e dorature. || **-ofotografia,** f. Fotografia al bicromato di potassio, per ottenere un'immagine che riproduce i colori dell'originale. || **-ografia,** f. *γραφία descrizione. Trattato sui colori. || **-olitografia,** f. Procedimento pel quale si stampano mediante la litografia disegni in piú colori. || **-olitogràfico,** ag. Di cromolitografia. || **-orni,** pl. m. Famiglia di strumenti in legno da fiato, dal sec. 15° al 17°. || **-osfèra,** f. *σφαῖρα sfera. Atmosfera rosso-purpurea che circonda la fotosfera del sole. || **-oterapia,** f. *θεραπεία. Cura di malattie mediante certe irradiazioni di colori. || **-otipografia,** f. Tipografia e Stampa a colori.

crònac a, crònica, f. *chronĭca χρονικά cose relative al tempo. Narrazione dei fatti secondo l'ordine del tempo. | *monastica*, di abbazie. | *comunale*, delle nostre città nel medio evo. | *di Giovanni Villani*, Opera monumentale che narra le storie di Firenze e d'Europa dalle origini sino al 1348, continuata per altri 16 anni dal suo fratello Matteo. | *domestica*, Ricordi di famiglia e della città, usata spec. in Firenze nei sec. 14° e 15°. | *rimata*, in versi, di solito in terzine. | Rubrica del giornale, in cui si riferiscono i fatti della città o di interesse speciale dei cittadini. | *scandalosa*, Maldicenza, Voce che racconta cose non buone di una persona, o famiglia. || **-accia,** f. peg. || **-hetta,** f. Breve cronaca. || **-hista,** m. Autore di cronache. Cronista. || **-uccia,** f. spr.

crón ico, ag. *chronĭcus χρονικός relativo al tempo. Di malattia assai lunga, permanente, cntr. di acuta. | *catarro* —. | m. Malato di male cronico. | *ospedale, sala dei cronici*. || **-icamente,** In modo cronico. || **-iciṣmo,** m. Condizione e stato del male cronico, e di chi ha tal male. || **-icità,** f. Qualità di cronico. || **-ista,** m. Autore di una cronaca. | *I cronisti del 300*. | Chi scrive la cronaca nel giornale. | *teatrale, giudiziario*.

cron ografìa, comp., f. *χρονογραφία. Descrizione storica obbiettiva per ordine di tempo. || **-ògrafo,** m. *χρονογράφος. Scrittore di cronache. | Apparecchio che nota le fasi successive di un fenomeno. || **-ologìa,** f. *χρονολογία. Ordine e dottrina dei tempi. | *La geografia e la — sono i due occhi della storia*. | Libro di cronologia. | Ragguaglio cronologico. || **-ogramma,** m. *γράμμα lettera. Data che bisogna cercare nelle lettere di una iscrizione, cosí nel verso: *francorvm tvrbis sicvlvs fert fvnera vesper*, il MCCLVVVVVVII = 1282, vespro siciliano. || **-ològico,** ag. *χρονολογικός. Appartenente a cronologia. || **-ologicamente,** Secondo l'ordine del tempo. || **-ologista,** m. Colui che sa o insegna la cronologia. | **-òlogo,** m. *χρονολόγος. Colui che tratta di cronologia. Scrittore di cose attinenti a cronologia. || **-ometrìa,** f. *μετρία misurazione. Parte della fisica che si occupa della misura del tempo. || **-ometrista,** m. Colui che deve constatare in minuti primi, in secondi e in quinti di secondi il tempo impiegato dai cavalli nelle corse stesse, spec. se al trotto. || **-òmetro,** m. *μέτρον misura del tempo. Strumento di squisitissima esattezza, di finito lavoro, di perfetta compensazione, che serve a misurare il tempo e le sue minime frazioni nel calcolo di astronomia e di nautica. | *marino*, munito di una cardanica che lo libera dalle scosse del mare, batte a tempo medio, ed e il primo strumento per calcolare la longitudine in mare, segnando la differenza del tempo tra il punto di bordo e il punto di partenza. | Specie particolare di pendolo che serve a determinare esattamente il movimento dei tempo musicale. Metronomo. | Orologio tascabile di costruzione perfetta. || **-òscopo,** m. *σκοπός che guarda. Apparecchio che serve a misurare un intervallo brevissimo di tempo. || **-otachìmetro,** m. *ταχύς veloce. Congegno (inventato da Luigi Pouget, 1883), che segna i tratti percorsi nei singoli tempi, cioè le velocità raggiunte in ciascun punto della linea. Tachimetro.

croṣcè, m. *fr. crochet. Uncinetto, Ago torto, per lavori donneschi. | *lavoro a* —, a maglia, con l'uncinetto.

crosciare, nt. (*cròscio*). *fr. croissir (atd. *krostjan*). Scrosciare, Fare rumore forte e continuato cadendo; della subita e grossa pioggia. | Rumoreggiare della mina nel brillare. | Strepitare che fa il fuoco abbruciando le legne verdi. Scoppiettare. | Bollire a scroscio. | Ridere smoderatamente. | a. Avventare, Colpire.

cròscio, m. Scroscio: romore che fa l'acqua o sim. in una caduta di pioggia, o nel bollire, o che fa la mina nel brillare, la folgore nel cadere. | *di riso*, Riso smoderato, rumoroso.

cross arco, m. *κροσσός frangia. Mammifero africano delle viverre, che si ciba di topi. || **-òpo,** m. Topo acquatico scavatore.

Crossarco.

che oltre agl'insetti e ai vermi dà anche la caccia ai pesci negli stagni e nelle peschiere. Toporagno acquaiuolo.

Crossòpo.

cròst a, f. *CRUSTA Strato esterno indurito di corpi liquidi o molli. | Indurimento d'umori riseccati, sopra la pelle rotta o magagnata. | Tutto ciò che indurisce e s'attacca nella superficie di alcuna cosa. Scorza. | Corteccia, del pane. | Senso apparente, superficiale, Apparenza. Significato letterale, di scritture. | *lattea,* Eruzione che si mostra sul capo e sul volto dei fanciulli lattanti, Lattime. | *terrestre,* Scorza solidificata della Terra. Parte superficiale della Terra. | Guscio dei crostacei. | +Impellicciatura, Incorniciatura. | Camicia. | Crostata. | *in* —, In terreno non arato. || **-accia,** f. peg. || **-ello,** m. dm. Crostino. || **-ellino,** m. dm. Piccolo crostino. || **-erella,** f. Piccola crosta. || **-one,** m. acc. Grossa crosta. || **-oso,** ag. *CRUSTŌSUS. Che ha crosta, o molta crosta, o forma di crosta. || **-uto,** ag. Pieno di croste.

crostaceo, ag., m. *CRUSTA. Di animali artròpodi, articolati, per lo piú acquatici, come gambero, granchio, aragosta, paguro, e sim. che hanno invoglio di consistenza cornea o calcarea, anche membranoso, intorno al corpo, capo e torace in generale saldati insieme, che costituiscono il cefalotorace, capo fuso con uno o parecchi segmenti successivi, torace, e generalmente anche l'addome, con numerosi piedi, occhi semplici o composti, respirazione per le branchie e per la cute.

+crost are, a. *(cròsto).* Far indurire al fuoco la superficie di alcune vivande, sí che vi si formi una crosta. || **-ata,** f. Specie di torta o di pasticcio. Pasta frolla. || **-atella,** f. Piccola crostata. || **+-atura,** f. Incrostatura.

crost ino, m. dm. Fettina di pane arrostito da intingersi nel caffè, o cioccolata o sim. | pl. Fettine di pane su cui si distende un composto di acciughe e burro, o un battuto di rigaglie, e che si portano in tavola nel principio dei desinari. | Fettina di pane tra un uccellino e l'altro, o involtini di carne, o pezzi di provatura allo spiedo. | Chi cammina tutto d'un pezzo, schr.

crost óso, -uto, v. crosta.

crotàfite, -o, m. *κροταφίτης. Muscolo temporale, che serve al movimento della mascella inferiore.

crotalaria, f. *κροτάλια CROTALĬA orecchini tintinnanti. Genere di piante della famiglia delle leguminose, cosí dette per lo strepito che fanno i loro baccelli pieni di semi quando sono scossi.

crotàlidi, m. pl. *κρόταλον CROTĂLUM nacchera. Famiglia di serpenti i cui caratteri principali sono i denti scanalati e le glandole del veleno, la testa con due profonde fossette, e all'apice della coda vari' anelli cornei che producono un rumore particolare: sono i piú terribili tra tutti i serpenti velenosi.

cròtalo, m. *κρόταλον CROTĂLUM. Nacchere. | *durisso,* Serpente a sonagli, dell'America settentrionale, bigio scuro superiormente con fasce nere trasversali irregolari, inferiormente bruno gialliccio punteggiato di nero, della lunghezza di circa mt. 1.50. | *orrido.* Serpente a sonagli dell'America meridionale. Cascavella. | *muto,* Serpente del Surinam, che invece del sonaglio ha sulla coda scaglie spinose uncinate; lungo circa 3 mt., molto grosso; Lachesi [*l. muta*).

Cròtalo durisso.

crotofaga, f. *κρότων zecca, φάγος divoratore. Uccello dei rampicanti, specie di cuculi dell'America meridionale e centrale: hanno il corpo allungato, la coda lunga, larga, rotonda, il dito esterno rivolto indietro. Una specie si distingue pel becco rugoso (*c. rugirostris*).

Crotofaga.

crotón e, m. *κρότων zecca. Specie di tumore fungoso che si sviluppa sulle ossa. | Genere di piante esotiche, delle euforbiacee, di cui esistono molte specie, una delle quali, il *Croton tilium,* o legno maluccano, ha nel frutto, simile ad una zecca, semi con un olio di potente virtú purgativa, il crotontiglio; e l'altra e la Cascariglia. || **-tiglio,** m. *CROTON TILIUM. Legno maluccano. | Drastico che si ricava dal crotone.

Crotóne.

+crovatta, v. cravatta.

crovèllo, m. Vino che si trae dalle uve fermentate, ma non ispremute. | CORVO. Sorta di pesce, sim. all'ombrina.

cruccia, f. *germ. KRUKKJA, td. KRÜCKE. Strumento rusticale a forma di palo, per le vigne. | Bastoni per la caccia della civetta. Gruccia.

crucc iare, a. CORRUCCIARE. Tormentare. | Addolorare. | rfl. Darsi pena. | Sdegnarsi. Corrucciarsi. Affliggersi. || **-iamento,** m. Il crucciare. || **-iato,** pt., ag. Afflitto. Corrucciato. || **-iatamente,** Con corruccio, sdegno. || **-iatissimo,** sup. || **+-iatore,** m. Tormentatore. || **+-evole,** ag. Facile a corrucciarsi. || **+-evolmente,** Con isdegno, ira.

crucci o, m. CORRUCCIO. Dolore morale. | Corruccio. Sdegno. || **-oso,** ag. Adirato. Turbato. Che si cruccia. || **-osamente,** Stizzosamente. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

cruci are, a. *CRUCĬARE. Tormentare, Straziare. || **-amento,** m. *CRUCIAMENTUM. Tormento grave. || **-ato,** pt., ag. Tormentato, Afflitto. || **-azione,** f. Cruccio. Tormento.

crucìfero, v. crocìfero.

crucifige, m., l. (crocifiggi; grido di quelli che volevano il supplizio di Gesú [Evangelo di san Marco, 15]): *gridar* —, la croce addosso.

crucifiggere, v. crocifiggere.

crucite, f. Sorta di pietra dura, che non si è trovata finora se non cristallizzata in prismi: ha nel mezzo un rombo nero, è di tessitura lamellosa, ma durissima, da intaccare il vetro. Pietra di croce.

crudèl e, ag. (f. *+-a*). *CRUDĒLIS *(crūdus).* Aspro, Atroce. | *spasimi, sofferenze* —. | Doloroso. Che reca afflizione. Che ama di far soffrire. | Spietato. | Infesto. Avverso, Calamitoso. | Di difficile cottura, *civaia.* || **-accio,** ag. peg., schr. || **+-ezza,** f. Crudeltà. | Durezza. || **+-etto,** ag. Alquanto crudele. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-tà, +-ità, -ate, -ade,** f. *CRUDELĬTAS -ĀTIS. Atrocità d'animo nel voler troppo castigare gli errori, o nel vendicarsi. Fierezza, Inumanità. | Atto crudele. | Crudezza, Asprezza. || **-mente, +-emente,** Con crudeltà. Duramente, Fieramente.

+crudèro, v. crudele.

crud ézza, f. Qualità di crudo. | *d'acqua,* L'essere mal adatta a disciogliere il sapone ed a cuocere i legumi. | *di cielo,* Rigidezza di temperatura. | Asprezza di sapore. | +Crudeltà. | Difetto di lineamenti, tratti, colori, che non hanno grazia, Mancanza di dolcezza, morbidezza. | Asprezza di tono. | *di acciaio,* Tempera. | *di metalli,* Poca duttilità, per il sùbito raffreddarsi in acqua. || **-ità,** f. *CRUDĬTAS -ĀTIS. Qualità di ciò che non è cotto, o aspro. | +Stato malsano degli umori, non concotti, non digeriti.

crudìvoro, ag. Che divora carne cruda. | Feroce, Crudele.

crud o, ag. *CRŪDUS. Non cotto. | *insalata* —, di erbe non cotte. | *mattoni* —, seccati al sole. | Poco cotto. | *minestra, carne* —. | Acerbo, Non maturo. | Inumano. | Crudele, Spietato, Duro. | Zotico. | Restio, Indocile. | Aspro. | Non arato. | *terra* —, non cotta al fuoco. | *acqua* —, fredda; Acqua che contiene molto acido carbonico. | *stagione, inverno* —, rigido. | *umore* —, non concotto. | Aspro, Sgraziato, Duro. | Spiacevole per asprezza. | *seta* —, non bollita e non atta perciò alla tintura. | *filo* —, senza concia. | *ferro* —, Ferraccio. | *panno, cuoio, acciaio* —. | *nudo e* —, Semplice. Schietto. Poverissimo. | v. cotto. || **-amente,** Con crudezza. || **-etto,** ag. dm. Alquanto crudo, o spiacevole. | **+-igno,** Piuttosto crudo. || **-issimo,** sup. | **-issimamente,** av. sup. || **-olezza,** f. Crudezza, Grossezza. Difficoltà di cottura, di civaie, carne.

cruènt o, ag. *CRUENTUS. Sanguinoso. Insanguinato. | *campi, lotte* —. | Feroce, Bellicoso. || **+-are,** a. *CRUENTARE. Insanguinare. || **-issimo,** sup. || **+-oso,** ag. Cruento.

+crullare, v. crollare.

crumiri, pl. m. *ar. KHRUMIR. Tribú brigantesche al confine tra l'Algeria e la Tunisia, nella Crumiria. | Nome spregiativo dato dagli operai scioperanti a quelli che accettano di prenderne il posto.

cruna, f. *CORŌNA. Foro, per lo piú bislungo, dell'ago per metterci il filo. | Stretto forame.

cruór e, m. *CRUOR -ŌRIS. Sangue, in genere. | Materia colorante del sangue. || **-oso,** ag. Di cruore.

crup, m. *ingl. CROUP. Infiammazione della mucosa della laringe con produzione di false membrane, da molti ritenuta identica con la difterite. || **-ale,** ag. Affetto da crup. | *voce* —, di chi ha il crup.

+crupsìa, f. *χρόα colore, ὄψις vista? Difetto della vista, onde gli oggetti sembrano aver colori svariati, come d'arcobaleno o di penne di pavone.

crurale, ag. *CRURĀLIS (*crus -ris* gamba). Di alcune diramazioni di vene, arterie, nervi delle cosce. | *arco* —, inguinale.

crusc a, f. *germ. KRŪSKA. Bucce di grano o di biade macinate, separate da quasi tutta la farina, Semola: si dà inumidita ai polli. | *vendere piú la — che la farina,* di donna che abbia piú amanti da vecchia che da giovane. | pvb. *La farina del diavolo se ne va in* —, delle cose male acquistate, e che non si godono. | Piccole macchiette del viso, specie di lentiggini. | Titolo dell'Accademia fondata in Firenze il 1582 con l'intento di espellere e proibire le parole di uso non buono, conservare e sanzionare le buone (v. buratto). | *scrivere con la — in mano,* attenendosi all'autorità degli scrittori approvati dalla Crusca. | *vocabolario della* —, compilato dagli Accademici: la 1ª edizione è del 1612; la 2ª del 1623; la 3ª del 1691; la 4ª del 1729-1738; la 5ª cominciata nel 1845, ma smessa e ritirata, al 7° fascicolo, e poi ricominciata a pubblicare il 1863, è tuttora in corso essendo pervenuta alla lettera N. | *edizione di* —, donde son tolte le citazioni nel vocabolario. | *Arciconsolo della* —, Presidente, capo dell'Accademia. | Residenza dell'accademia della Crusca. || **-aio,** m. Colui che compera crusca per poi rivenderla. | Colui che sta affettatamente attaccato ai vocaboli e modi della Crusca || **-ante,** ag. Ligio all'accademia della Crusca, e al suo vocabolario. | m. Lingua della Crusca. || **-antissimo,** sup. || **-ata,** f. Intriso di crusca. Filastrocca, composizione sciocca o scipita. | Adunanza dell'Accademia. || **-heggiare,** nt. (*-éggio*). Parlare o scrivere con voci e modi della Crusca; Compiacersi di dizioni e di frasi peregrine ed accademiche. || **-hello,** m. Crusca più minuta, che ritiene ancora non poca farina, Farina di quarto velo, Tritello, Semolella: si dà in beveroni ai vitelli, alle mucche, ai cavalli. || **-herella,** f. **-o,** m. Cruschello. | Giuoco di fanciulli, consistente in ricercare i danari nascosti in alcuni monticelli di crusca eletti a sorte. || **-hesco,** ag. Da Crusca, accademia. || **-hevole,** ag. schr. Puro e corretto, Che è secondo le norme della Crusca. || **-hevolissimo,** sup. || **-hevolmente,** Secondo la Crusca. || **-hino,** m. Garzone che abburatta la farina. || **-one,** m. Crusca molto grossa, privata affatto di farina. | schr. Accademico della Crusca. || **-oso,** ag. Pieno di crusca. || **-otto,** m. Riparo di cuoio unito al parafango per riparare il cocchiere dalla pioggia.

+crùscolo, ag. Vivace, Robusto.

+cruşèro, cruzèro, m. (ven.). Crociere, Croce australe, costellazione del polo antartico.

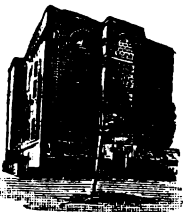
crustaceo, v. crostaceo.

+crust e, f. pl. *CRUSTÆ croste. Figure in bassorilievi su vasi. || **-ario,** m. *CRUSTARĬUS. Chi modellava cruste. || **+-ula,** f. (*crùstula*). *CRUSTŬLA. Focaccia.

cteniza, f. *κτενίζειν pettinare. Ragno minatore.

Cteniza.

ctenòfori, pl. m. *κτένες pettine (specie di conchiglie). Animali marini assai delicati, fosforescenti, sferici, ovali o compressi a nastro come il Cinto di Venere.

+cub a, f. Cupola. | Castello regale arabo-normanno, mediocremente conservato, a Palermo. || **+-etta,** f. dm. Cupoletta.

Castello della Cuba (Palermo).

cub are, nt. *CUBARE. Giacere, Riposare. | +rfl. Giacere sotterra. | CUBO. Moltiplicare un numero tre volte per sé stesso. | Trovare la cubatura di un corpo. Misurare il volume di un solido. || **-abile,** ag. Da cui si può ricavare il cubo, Che si può cubare. || **+-ata,** f. Specie di pasta dolce (v. cupata). || **-ato,** pt., ag. | *esser mal* —, malconcio per infermità. || **-atura,** f. Atto od effetto della misurazione della capacità di uno spazio o del volume di un solido.

cubatto, cubàttolo, m. **+-ola,** f. CUBO. Strumento col quale si prendono uccelli al tempo delle nevi: specie di gabbietta con stecca che scatta e richiude.

cubèb e, m. *ar. KABÂBA. Specie d'albero da pepe delle Indie (*piper cubeba*). | Frutto del cubebe. Pepe cubebe. || **-ina,** f. Alcaloide delle bacche di cubebe.

+cubia, f. *EXCUBĬA sentinella. Foro a prua d'una nave, pel passaggio della gomena che va all'ancora. Occhio di prua.

cùbic o, ag. (pl. *-ci,* f. *-che*). *κυβικός CUBĬCUS. Che ha la forma del cubo. | *numero* —, prodotto di tre fattori uguali. | *equazione* —, di terzo grado, che contiene termini alla terza potenza. | *radice* —, Numero che moltiplicato due volte per sé stesso dà il numero proposto. | *curva* —, Curva di terzo grado. | *dilatazione* —, Aumento di volume per calore, rispetto alle tre dimensioni del corpo. || **-are,** a. Cubare. Elevare un numero al cubo. || **-azione,** f. Cubatura.

cubìcol o, cubìculo, m. *CUBICŬLUM. Piccola stanza da dormire. | Cella che accoglie gli ergastolani. || **-ario,** ag. *CUBICULARĬUS. Schiavo addetto ai servizi' della camera e dell'anticamera. Cameriere. | +Specie di ciambellano. || **-ata,** f. *[NAVIS] CUBICULATA. Naviglio di lusso e di piacere con camerini e letti.

cubifórme, ag., m. Che ha forma di cubo. | Cuboide.

+cubil e, m. *CUBĪLE. Covile. | Letto. || **-otto,** m. CUBO dm. Forno a cupola.

cubişmo, m. Stile di innovatori che tendono a dare alle forme aspetto geometrico.

cubit ale, ag. *CUBITĀLIS. Di cubito. | *lettere* —, grandissime, alte un cubito. | m. Armatura snodata del cubito, a ventaglio, Parte intermedia del bracciale. || **+-iere,** m. Cubitale.

cùbito, m. *CUBĬTUS. Uno dei due ossi (il più lungo) che compongono lo scheletro dell'antibraccio. | Tutto l'antibraccio. | Sorta di

misura di lunghezza, di circa mezzo metro. | Gomito, Angolo.

cub o, m. *κύβος. Corpo regolare solido che consta di sei facce quadrate ed eguali, ed i cui angoli sono tutti retti ed uguali. | *di un numero*, Numero moltiplicato due volte per sè stesso, Terza potenza di un numero. | Volume, Cubatura. | ag. Cubico. | *metro* —, Volume di un cubo di un mt. per ogni lato. || **-etto,** m. dm. || **-icini,** m. pl. dm. Piccoli cubi di legno per giuochi educativi negli asili d'infanzia.

cubòide, ag., m. *κυβοειδής. Fossile formato a guisa di cubo, cioè di sei facce. | Uno degli ossi del tarso, cubiforme.

cuccagna, f. *td. KUCHEN focaccia? Abbondanza di mangiare e bere a ufo. | *godere. far* —.Vivere largamente e alla spensierata. | Luogo, paese immaginario dove si vive a ufo o con pochissima spesa. Bengodi. | Giuoco che si fa per lo più nelle feste pubbliche, e anche in mare, e consiste nell'arrampicarsi a un palo insaponato, detto albero di cuccagna, in cima al quale sono bottiglie e cose da mangiare, in premio a chi riesce ad arrivarvi.

+cuccaia, f. Nido, Covacciolo del gufo, o del cuculo.

cuccare, a., fam. Ingannare. Gabbare. | Tagliare tutti i rami a una pianta. | rfl. *una cosa*, Godersela.

cuccétta, f. CUCCIA, dm. Letticciuolo isolato, o sovrapposto, o allineato con altri sim. intorno alle cabine dei bastimenti.

cucchiai a, cucchiara, f. *COHLEARĬUM. Strumento di ferro a guisa di pala ricurva per uso di votar il letto dei fiumi, o pulire il buco della mina, nelle vetriere. | Ferro rotondo, disposto per lo più a gruccia, piantato su una base di legno, e che serve per stirare le gale, i cannoncini e certe increspature e sgonfietti del vestito della donna. | Specie di ramaiuolo per levar l'olio dalle fondate. | Mestola da muratori. | Secchione che mosso da ruote o guide morde il fondo, piglia e solleva fango, sassi, ecc. | *da pece*, Grande ramaiuolo usato dai calafati. | Strumento con cui si metteva la polvere nel cannone. Cucchiaione. || **-accio,** m. peg. | **-ata,** f. Quantità di c.c.s. che si prende in una volta col cucchiaio. | *di brodo, di minestra.* || **+-era,** f. Quantità di cucchiai disposti nella custodia. || **-etto,** m. dm. Cucchiaio mediocre. || **-no,** m. dm. *(cucchiaïno)*. Piccolo cucchiaio per caffè, sorbetti. || **-o,** m. Strumento concavo di metallo, con manico, col quale si piglia il cibo più o meno liquido. | *d'argento, di nichel, di placfon; di legno, di osso.* | Cucchiaiata. | *pigliarsi col* —, Non reggersi per la stanchezza. || **-òlo,** m. Specie d'uccello detto com. Palettone, Mestolone. | Cazzuola dei muratori. || **-one,** m. acc. Cucchiaio grande che serve a versare la minestra dalla zuppiera nei piatti. || **-uccio,** m. spr.

Cucchiaio

+cucchióne, v. cocchiume.

cucci a, f., dv. CUCCIARE. Letto del cane. | +Letto. | Cuccetta. | Cagnolina. | Specie di faina o donnola. || **-na,** f. vez.

cucci are, a. *fr. COUCHER. Collocare. Distendere. | nt. Coricarsi, dei cani. | Giacersi, Starsi a letto. || **-ato,** pt., ag. Accovacciato.

+cucci o, m., onm. Cane piccolo. Cucciolo. | Uomo inesperto e semplice. || **-orello,** m. dm. || **-uolo,** m. Piccolo nato di bestia.

cùcciol o, m., **-a,** f. dm. CUCCIO. Cane piccolo, nato da poco, non ancora finito di crescere. | Uomo inesperto, semplice. || **-ino,** m. dm. Cagnolino. | Semplice, Inesperto. || **-otto,** ag. Persona semplice e novizia.

cucc o, m. *CŬCUS. Cuculo. | Uomo sciocco. | *vecchio* —, rimbambito. | Figliuolo più amato. Persona favorita. | *il — della veglia*, Lo zimbello di tutti. | Cocco, Uovo, fam. || **-obeòne,** m. Maschera contraffatta, Babbau. || **+-olino,** m. *far* —, Far capolino.

+cuccov aia, f. *biz. κουκουβαΐα. Cicalata. || **-ata,** f. Diceria sciocca e noiosa. || **-éggia, cuccuvéggia,** f. Coccoveggia. Civetta.

cuccù, m., onm. Cuculo.

cùccuma, f. *CŬCŬMA. Vaso di rame o di terra, nel quale si fa bollire acqua, caffè e sim.: stretta più sù del mezzo, si allarga verso gli orli e la bocca; con manico a semicerchio che prende dagli orli al ventre. Bricco. | Rancore. Sdegno. Bollore di ira. | *aver la* —, fam. Essere in collera. | *romper la* —, la testa. | Curcuma, Sorta di erba.

cuccurucù, m., onm. Verso che fa il gallo.

cucicchiare, n., nt. CUCIRE, dm. Cucire poco, di tanto in tanto, non bene.

+cucìcolo, v. cuscuta.

cucin a, f. *COQUĪNA. Stanza dove si preparano e si cuociono le vivande. | *cenci di* —, per pulire gli oggetti di cucina. | Arte di cucinare. | *milanese, toscana, romanesca, napoletana, siciliana, francese.* | pvb. *La piccola — fa la casa grande.* | *A grassa —, povertà vicina.* | *far la* —, Cucinare. | +Vivanda, Ortaggio, Minestra. | Apparecchio di ferro riscaldato con carbon fossile, o a petrolio, o a gas, con il quale si cuociono le vivande. | *Cucine economiche*, istituite per fornire ai poveri da mangiare (minestra, carne, pane), con poca spesa. || **+-aio, -aro,** m. *COQUINARĬUS. Cuciniere di turno, marinaio o soldato. || **-ario,** ag. Appartenente alla cucina. | *arte* —, Culinaria. || **-ella, -etta,** f. Piccola cucina. || **+-etto,** m., dm. di Cucino. || **-iere,** m. (**-a,** f.). *COQUINARĬUS. Chi fa da mangiare nei conventi, convitti, ecc. Cuoco. | Libro che insegna a cucinare. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez. Cucinetta piccola. || **+-o,** m. Il cucinare. Pietanza. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **-uccia, -uzza,** f. Cucina meschina.

cucin are, a. *COQUĪNARE. Far la cucina, Cuocer le vivande. | Acconciare, Assestare, Preparare. | schr. Conciare per le feste. || **-abile,** ag. Da potersi cucinare. || **-ato,** pt., ag. Cotto in cucina, Acconciato. | Conciato. || **-atore,** m. **-atrice, -atora,** f. Che cucina. || **-atura,** f. Atto o effetto del cucinare.

+cucin o, -etto, v. cuscino, -etto.

cuc ire, a. *(cucio, cuci, cùciono; cucia; cucii)*. *CONSŬĔRE. Congiungere pezzi di panno, tela, cuoio e altro, mediante un filo passato per essi con l'ago. | *di bianco*, biancherie. | *una ferita.* | *la bocca*, Mettere silenzio. | Rattoppare. | Congiungere insieme due o più manovre. | pvb. *Chi non cuce buchino, cuce bucone.* | *frasi, parole*, Metterle insieme alla meglio. | *a filo scempio*, col nodo fatto a un sol capo della gugliata. | *a filo doppio*, quando si fa i nodi ai due capi della gugliata insieme. Stringere intimamente, di relazioni personali. | *macchine da* —, Apparecchi meccanici per la cucitura dei tessuti di ogni specie. || **+-imento,** m. Il cucire. || **-ito,** pt., ag. | *bocca* —, che non parla. | *mal* —, Disordinato. | *star* —, stretto. | *libro* —, i cui fogli sono semplicemente cuciti l'uno con l'altro, senza correggiuole e capitelli, con coperta di semplice foglio bianco o colorato. | m. Cucitura, Lavoro che si cuce. | Roba cucita. | Arte del cucire. | *imparare il* —. | *maestra di* —, di lavori donneschi. || **-itora,** f. Cucitrice di biancheria. Camiciara. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che cuce. Sarto. Sartora. || **-itura,** f. Il cucire. | Congiuntura del cucito. | Prezzo del lavoro cucito. | Modo particolare in cui una cosa è cucita.

cucìtolo, m. *CUCI, dm. Setolone, Coda di cavallo *(equisetum arvense)*.

cucù, m., onm. Chiù, canto del cuculo. | *far* —, Nascondersi e mostrarsi ai bambini, facendo viste di paura, Far baco. | escl. schr. verso chi credeva di ingannare un altro.

cucùbalo, m. *CUCUBĂLUS. Erba della famiglia delle cariofillacee, di varie specie, adoperate anche in medicina come vulnerarie e detersive.

cuculi are, nt. Fare il verso del cuculo. | Beffare, Burlare. || **-ato,** pt., ag.

Beffato. || +-**atura**, f. Corbellatura. || +-**evole**, ag. Che cuculia, Che può cuculiarsi. || +-**o**, m. *Il cuculiare.*

+cucull a, f. Cocolla. || +-**o**, m. *CUCULLUS. Cappuccio, Veste con cappuccio. | -**iforme**, ag. Ravvolto a cornetto, a cappuccio.

cucullare, m. Muscolo trapezio, che considerato col suo congenere rassomiglia al cappuccio di un frate.

cuculo, cùc-, -ulio, m. *CUCŬLUS. Uccello della famiglia dei rampicanti, dal becco dolcemente curvo, i piedi corti, gialli, col dito esterno versatile, le ali strette, acute, la coda cuneiforme e lunga, la voce sonora di due soli suoni; depone le uova nei nidi di uccelletti cantatori come capinere, curruche, ecc., e le fa covare da essi. | *comune, rugginoso, francescano, d'Andalusia.* | Specie di pesce. | Sciocco, Balordo. | *fior di* —, Pianta perenne delle cariofillacee, con fusti alti sottili, le foglie bislunghe, i fiori rosei col calice a campana e la corolla di 5 petali sfrangiati, comunissimo tutto l'anno *(lychnis flos-cuculi).*

Cuculo.

cucùrbit a, f. *CUCURBĬTA. Zucca. | Vaso da stillare per lo più di vetro; o più spec. Parte del lambicco che riceve la sostanza da distillare. || -**acee**, ag. pl. f. Piante rampicanti che producono frutti sim. alle zucche, i poponi, ecc. | -**ino**, ag. *CUCURBITĪNUS. Fatto a modo di cucurbita. | Piccolo verme intestinale, specie di tenia.

Fior di cuculo.

+cucuzz a, f. *CUCUTĬA. Cocuzza. || -**o**, m. Capo. | Cervello. | Cucuzzolo. | -**olo**, m. (*cucùzzolo*). *CUCUTĬUM. Cocuzzolo.

+**cuda, -o**, v. coto, cuito.

cudú, m. Antilope africana dalle corna lunghe e appiattite, fortemente incurvate a spirale, di pelo bruno rossiccio grigio; vive nelle foreste e nelle boscaglie.

cufea, f. *κοῦφος languido. Genere di piante della famiglia delle salicacee. Alcune specie dell'America tropicale si coltivano per bellezza; e sono emetiche, purgative o diuretiche pei loro principi' resinosi ed acri.

Cudú.

cuffi a, f. *vl. COFĔA (in Venanzio Fortunato, sec. 5º). Copertura del capo femminile fatta di pannolino, o d'altro, la quale per lo più si lega con due cordelline, nastri o bende, che la increspano. Scuffia. | Velo che le signore portano legato al cappello per riparare il viso, detto più com. Veletta. | +Donna. | *uscir per il rotto della* —, alla meglio, Liberarsi da un impaccio. | +Copertura del capo anche per gli uomini. | Piccolo elmo, a guisa di cervelliera. | Calice del musco. | Porzione della membrana del feto. Reticolo. | *è nato con la* —, di uomo fortunato. | Parte increspata della trippa da mangiare. | Specie di reticella metallica che si portava sotto l'elmo. | Rete di tela o di metallo per la carica delle petriere. | Taschina di stagno flessibile per la torpedine. | *del silenzio*, Strumento di tortura. | Censura contro la libertà di stampa. Bavaglio. | Specie di paralume usato per comodo dei viaggiatori. | *parascintille*, Apparecchio che copre la estremità del fumaiolo delle locomotive. | *del suggeritore*, Cupolino. | *far* —, di barca o veicolo. Cadere da un lato. || -**accia**, f. spr. || -**etta**, f. Cuffia per bambini. || -**na**, f. (*cuffina*), dm. | Cuscinetto. || -**one**, m. Cuffia grande. || -**otto**, m. Specie di berretto per uomo.

+cuffiare, nt., a. *CONFLĀRE gonfiare. Mangiare e bere a crepapelle. | CUFFIA (vivo in nap.). Burlare, Canzonare.

cùfico, ag. *CUFA, in Mesopotamia. Dei caratteri arabi antichi. | *monete, medaglie* —. dei principi Maomettani, per lo più senza emblemi.

Caratteri cùfici (Iscrizione sepolcrale).

1º **cugino,** m. (-**a**, f.). *CONSOBRĪNUS. Figlio di zio o zia. | *in secondo, in terzo grado*, Biscugino. | Titolo d'onore che si danno tra di loro i principi od i regnanti. | *nipote* —, Figlio del cugino.

2º **cugino,** m. *CULICĪNUS (dm. *culex* zanzara). Culice, insetto sim. alla zanzara, per forma e per le molestie, senza il ronzio.

cui, pr. rel. obl. *CUI. Chi, Quale, Quali. Che. | *di cui*, Del quale, ecc. | anche senza il *di* ag. *il cui, la cui* (non bene *il di cui, la di cui*). | *a cui* (anche senza *a*). | *per cui* (conclusivo), Per la qual cosa. | con attrazione, Colui per cui. | *Da cui*, anche senza *da*. | +*da* —, con attrazione, Colui dal quale: *Amate da cui male aveste.* | *Cui che sia.* Chicchessia. | +nom. || +-**o**, m. *CUIUS. Tale. | Sciocco,

+cuit are, a. *COGĬTARE. Pensare. | -**anza**, f. Pensiero. || +-**ato**, pt. | m. Pensiero. | -**o**, m. Pensiero (v. coto, coitoso).

cuius, m. (l.: di cui), schr. Cuio, Sciocco, Minchione.

+cuiusso, m., schr. *CUIUS. Sentenza, Parola latina.

culacci no, m. dm. CULACCIO. Avanzo di vino che occupa il fondo del bicchiere. | Estremità di un salsicciotto. | Tondino che lascia un vaso bagnato o sudicio. | pl. Pezzetti che si tagliano dai lavori di cera. || -**o**, m. acc. Parte di dietro delle bestie macellate, separata dalle cosce.

cul aia, f. (tosc.). Pancia degli uccelli stanti' ingrossata per il calore degl'intestini. | *far* —, del tempo, Rannuvolarsi. | ag. *mosca* —, che molesta la groppa dei cavalli. Importuno. Noioso. || -**aio**, m. plb. Pederasta. || +-**are**, ag. Del deretano. || -**ata**, f. Colpo dato col sedere.

culatta, f. Parte di dietro, o inferiore, di molte cose. | Fondo della canna d'ogni bocca da fuoco. | Gonfio dei calzoni larghi che cascano di dietro. | Pezzo di cartone, pergamena o sim. con cui si copre il dorso di un libro per rinforzo o sostegno della legatura.

culatt are, a. Acculattare, Pigliare alcuno pei piedi e per le braccia, e percuoterlo col sedere in terra. | *le panche*, Star ozioso sedendo senza far cosa alcuna. |' -**ata**, f. Percossa col sedere, cadendo. || +-**ario**, -**aro**, m. Raccolta.

culbianco, m., comp. Uccello di palude dei passeracei, ha bianco il groppone e il sopracoda, il resto cinerino, con una fascia nera sui lati della testa: sta in Italia dal maggio al settembre. Massaiola, Codibianco.

cùlice, m. *CULEX -ĬCIS. Insetto simile alla zanzara, ma più piccolo e più molesto: Cugino.

Culbianco.

culilavan, m. Specie di lauro originario delle Molucche la cui corteccia dà la cannella garofonata *(laurus culilawan).*

culinari a, f. Arte della cucina. || -**o**, ag. *CULINARĬUS. Attenente all'arte della cucina.

+**culiseo**, v. colosseo.

culiss e, pl. f. *fr. COULISSES. Scanalature, Guide. | *porta a* —, che scorre sopra una guida scanalata. | Quinte, del teatro. | Mercato libero nelle borse. || -*iere*, m. *fr. COULISSIER. Agente di cambio non autorizzato.

cull a, f. *cunŭla cunetta. Letticciuolo, fermato su due legni a guisa di arcioni (anche di ferro), per uso dei bambini. | *dalla* —, Dall'infanzia. Dal nascere. | Città ove arte, scienza o sim. ebbe nascimento e fu allevata: *Firenze culla della nostra lingua.* | Vaso di legno per pigiar l'uva. | Parte orizzontale del torchio degli stampatori, sulla quale scorre il carro secondo il girare del cilindro. || **-are,** a. Dimenar la culla perché il bambino si addormenti. | *il bambino.* | rfl. Bearsi inconsideratamente: *in una speranza, nelle promesse, nelle illusioni.* || **-amento,** m. Il cullare. || **-ata,** f. Il cullare fatto per un certo tempo. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | Assopito, nelle illusioni.

culleo, m. *cullĕus otre. Sacco di cuoio per supplizio dei parricidi. | Misura di vino di venti ànfore.

culm, m. Sezione degli strati inferiori delle formazioni del periodo carbonico. | *orizzonte del* —, costituito da schisti, conglomerati ed arenarie.

culmin are, nt. *culmĭnare. Venire sul cùlmine, di astro quando passa sul meridiano. || **-ante,** ps. Che viene al sommo. | *punto* —, che sta sul culmine. || **-azione,** f. Momento in cui avviene il passaggio sul meridiano.

cùlmine, m. *culmen -ĭnis tetto di paglia. Colmo. Sommità, Cima. Apice, Sommo, Apogeo.

culm o, m. *culmus. Gambo, Stelo, Fusto del frumento, in generale delle graminacee, e che secco diventa paglia, e lasciato sul campo è stoppia. || **-ìfero,** ag. Delle piante che portano il culmo.

cul o, m., plb. *cūlus. Ano, Deretano. Sedere. | Fondo, Piede, di bicchiere, boccia, fiasco, sacco, ecc. | *culi di bicchieri*, schr. Brillanti falsi. | Estremità inferiore, della candela, dell'uovo. || **-ino,** m. dm., di bambino. || **-orósso,** v. codirosso.

culpare, v. colpare.

cultellazióne, colt-, f. *cultellare ridurre piano un terreno. Maniera di misurare un terreno variamente curvo e molto inclinato all'orizzonte: si fa con due canne, o pertiche, tenendone una orizzontale e l'altra a piombo, e cosí di seguito nelle successive stazioni, che raffigurano perciò altrettanti triangoli rettangoli, con la cui misurazione si ottiene la lunghezza della proiezione orizzontale della linea declive segnata sul terreno. Misuramento a canna piombata. | anche Misurazione di altezze.

+cultèllo, ecc., v. coltello.

+cultivare, ecc., v. coltivare.

1° **culto,** ag. *cultus coltivato (pt. *colĕre*). +Colto, Coltivato. | Colto, Addottrinato, Erudito, Che ha cultura. | Ornato, Elegante.

2° **culto,** m. *cultus cultura. Atti di onore prestati a Dio o ai santi. | Religione. | *cattolico, protestante.* | *esterno,* delle pratiche religiose in chiesa; *interno,* nello spirito. | *degli Dei, di Dio, degl'idoli, delle immagini, delle reliquie.* Latria. | Venerazione, Adorazione. | Rispetto quasi religioso. | *delle tradizioni, delle memorie, della patria, dell'amicizia, dell' arte.* | *ministro dei Culti,* delle religioni professate nello Stato. | *fondo per il* —.

cult óre, m. *cultor -ōris. Coltivatore. | Adoratore, Veneratore. | Che coltiva, studia, professa, esercita: *dell'arte, della scienza.* | +Abitatore. || **-rice,** f. *cultrix -icis. Che coltiva, arte o scienza.

+cultr o, m. *culter -ri. Coltello usato nei sacrifizi'. | Coltellaccio. Coltello dell'aratro. Vomero. Coltro. || **-ario,** m. *cultrarĭus. Sacerdote che ammazzava la vittima.

cultur a, f. *cultūra. Coltura. Coltivazione. | +Culto. | Istruzione, Erudizione dello spirito. | *storica, letteraria.* | *generale,* Conoscenze principali dei vari' rami del sapere. | *speciale,* attinente alla propria professione. | Civiltà. || **-ale,** ag. neol. Della cultura intellettuale e morale. || **-are,** a. Coltivare.

+culullo, m. *cululus (dm. *culus*). Bicchiere, Tazza da bere.

cumar ato, m. Sale formato dall'acido cumarico. || **-ico,** ag. *(cumàrico).* Di acido che si prepara con la cumarina. || **-ina,** f. Sostanza profumata che si estrae dalla cumarina, Fava di Tonka, o dai fiori del meliloto. || **-una,** f. Genere di piante delle leguminose, grandi alberi della Guiana, una cui specie, *dipteryx odorata,* dà la fava di Tonka.

cum ènico, ag. Di cumene || **-ène,** m. Nome generico di alcuni idrocarburi isomeri che si trovano fra i prodotti della distillazione del carbon fossile, e in particolare di uno che si prepara dall'acido cuminico. || **-ilo,** m. Composto ossigenato neutro considerato come il radicale dell'essenza di cumino. || **-ìnico,** ag. di Acido: Sostanza che si ottiene per ossidazione del cuminolo. || **-ino,** m. *cumīnum. Comino. || **-ìnolo,** m. Aldeide contenuta nell'essenza di comino.

cumis, m. Bevanda rinfrescante e inebriante fatta con latte di cavalla fermentato, in uso presso i Calmuchi: distillandola si ha l'acquavite di Cumis.

cumquibus, v. conquibus.

cumul are, cumol-, a. *(cùmulo).* *cumŭlare. Accumulare, Ammucchiare, Ammonticchiare, Ammassare. | *gli interessi del danaro,* Metterli insieme, per conteggiarli secondo il proporzionale accrescimento. | *gli uffizi', gl'impieghi, gli stipendi'.* || **-ativo,** ag. Atto a cumulare. | *conto* —, che riunisce piú conti insieme. | *trasporto, servizio* —, fatto da piú vettori o da piú esercenti successivamente. || **-ativamente,** In modo cumulativo. | Insieme. | *votare* —, senza distinguere le varie parti, di una proposta, di un ordine del giorno. || **-ato,** pt., ag. Ammontato, Accatastato. | Colmo. || **-atamente,** In cumulo. || **-atissimo,** sup. Pienissimo. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. Che cumula. || **-azione,** f. *cumulatĭo -ōnis. Il far cumulo. Ammucchiamento. Cumulo.

cùmulo, cùmolo, m. *cumŭlus. Cumulazione. Ammasso. Mucchio di cose ammontate senz'ordine, o di soverchio. | *di notizie, pene, circostanze, stipendi', uffizi, azioni giudiziarie.* | *Legge sul — degli stipendi'.* | pl. Masse tondeggianti di nubi sull'orizzonte.

cuna, f. *cuna. Culla. | Dimora, Stanza. | +Navicella. | *del carro,* Cassa.

cune ale, ag. *cuneālis. Che ha figura di cuneo. || **-are,** a. Ridurre a cuneo. || **-ato,** pt., ag. Munito di cunei.

cuneifórme, ag. Che ha forma ed apparenza di cuneo. | Dei caratteri o segni a forma di cunei in uso presso i Caldei e gli Assiri.

𐎰	tha	𐎎	mu
𐎱	pa	𐎕	ja
𐎲	ba	𐎺	va
𐎳	fa	𐎻	vi
𐎴	na	𐎼	ra
𐎵	nu	𐎽	ru
𐎶	ma	𐎾	la
𐎷	mi	𐎿	sa

Caratteri cuneifórmi.

cunèlla, f. *cunēla. Specie di erba, Santoreggia. Coniella.

cùne o, m. *cunĕus. Figura solida che dalla base quadrilatera diminuendo va a terminare in acuta. Prisma triangolare con un angolo molto acuto. | Bietta, che si caccia con maglio tra legna, pietre e sim. | Punzone da batter moneta, Conio. | Schiera ordinata a triangolo in battaglia. | Ordine di sedili nei teatri, che si allarga superiormente. | pl. Pietre lavorate a cuneo, Bozze degli archi. | Sorta di tortura. || **-òmetro,** m. Apparecchio per ottenere la forma e la dimensione dei cunei per la costruzione degli archi in muratura o in pietra.

cunétta, f. *cuna, dm. Luogo dove si radunano e stagnano le acque. | Canaletto per le acque lungo i margini delle strade. | Fossetta. | Canaletto fatto nel mezzo al fosso delle fortezze, per lo scolo delle acque, e anche a ritardare il passaggio del fosso o ad impedire l'avanzamento delle mine.

Cunétta.

cunìcolo, -ulo, m. #cunicŭlus. Strada sotterranea per iscalzare le mura o i ripari del nemico e per opporsi allo scalzamento. | Cava, Mina. | Piccola galleria, Piccolo condotto. | Via nelle cave per estrarre il prodotto.

+cunila, f. #cunīla. Cunella, Coniella. Origano. Santoreggia.

+cunta, f., dv. #cunctari. Indugio, Dimora. | **-abundo,** ag. #cunctabundus. Tardo, Indugiatore.

+cunzia, f. #sp. cuntia. Pianta che ha la radice odorosa, la quale si estende molto sotterra. Erba padulina, Giunco odoroso *(cypèrus longus).* | Composizione di varie cose odorose che si ponevano per profumare le stanze. | **+-iera,** f. Vaso in cui s'accomoda la cunzia per far odore.

cuoca, f. #cŏqua. Cuciniera.

cuòcere, còcere, a. *(cuocio, cuoci, cociamo, cocete, cuociono; coceva; cuocia; cocerò, cuocerò; cocerei; còssi; cocènte; còtto, cociuto).* #cŏquĕre. Sottoporre all'azione del fuoco, Alterare mediante l'azione del fuoco: cose da mangiare, perchè siano mangiabili e ben digeribili. | Cucinare: *carne, pasta, verdura.* | *arrosto, in umido, in padella, sulla gratella; a fuoco lento, vivo; a bagnomaria; allo spiedo, al forno; sotto la cenere; a carboni, legna, gas, luce elettrica.* | Sottoporre a cottura: *mattoni, terra, calcina; filo, seta; metalli, colori.* | Bruciare. | Abbrustolire. | per l'azione del sole, Maturare, *frutta.* | Agire dell'aceto su peperoni e sim.; così del vino, dello spirito. | Disseccare, Inaridire, *terra, pelle.* | anche dell'azione che fa il freddo nelle piante e nelle frutte, nella terra, ecc. | Frizzare. | Scottare. | Molestare, Tormentare, Affliggere, con risposte, parole, stimoli, dolori. | Innamorare ardentemente. | +Concuocere, nello stomaco, pel calor naturale. Digerire. | Bruciare. | +Cauterizzare. | rfl. Scottarsi. | Innamorarsi. | +Ubbriacarsi. | Affliggersi. | *nel suo brodo,* Scapricciarsi. || **-itura,** f. Il cuocere. Cottura. | Cosa cotta. | v. cocente.

cuoco, m. #cŏquus. Colui che fa da cucina in grandi case, alberghi, convitti. Cuciniere. | *Re dei cuochi, Cuoco sapiente, Principe dei Cuochi,* ecc., titoli di libri di cucina. | *primo* — (fr. *chef),* Capocuoco.

+cùogolo, v. cògolo.

cuoio, m. (pl. *cuoi,* m., *cuoia,* f). #corĭum. Pelle di buoi conciata per fare suole ai calzari, borse, valige. | Pelle degli animali. | Scoglio della serpe. | Buccia. | Cartapecora su cui si scriveva. | Pelle del corpo umano. Corpo. | *non poter star nel* —, per l'allegrezza. | *distender le cuoia,* Allungare le membra, svegliandosi. | *tirar le cuoia,* Morire. | *aver le — dure,* Non risentire i disagi. Resistere fortemente. | *lasciarci le* —, Rimetterci la pelle. | Odore che alle volte piglia il vino. || **-accio,** m. Cuoio grosso, vecchio, disadatto. | **-aio,** m. Coiaio. Chi concia o vende il cuoio. | **-ame,** m. #vl. coriāmen. Coiame. Cuoio. Ogni sorta di cuoi.

cuoprire, v. coprire.

cuora, f. #corĭum. Prateria che sta a galla. Aggallato. | Sostanza combustibile formata da accumulazione di vegetali risecchi.

cuore, còre, m. #cŏr cordis. Organo cavo, muscolare, quasi conico, con quattro cavità, situato nel petto, un po' a sinistra, obliquamente, e per le cui contrazioni avviene la circolazione del sangue. | *contrazione, dilatazione, palpitazione, ipertrofia, malattia di* —. | Sentimento, Animo: sede degli affetti. | *nobile, generoso, delicato; di pietra, di ghiaccio, di tigre, col pelo.* | *travaglio, puntura, dolore di* —, Cordoglio, Accoramento. | *passare, spezzare, trafiggere, strappare, schiantare, crepare il* —. | *dar nel* —, Accorare, Affliggere. | *sentirsi allargare il* —, Uscire di ansietà, pena. | *stringersi il* —, per affanno, pena. | *ridere il —; aver il — nello zucchero.* | *mangiarsi, rodersi il* —, di rabbia | Intimo sentimento, Intimi pensieri. | *intimo, profondo, abisso del* —. | *i moti, palpiti, del* —. | *in — suo, col* —, Dentro di sè. | *leggere nel* —, Guardare nell'intimo. | *dire, aprire il suo* —, Manifestare sinceramente i propri' sentimenti. | Mente | *fermar nel* —, Far proposito. | *uscir del* —. | *porsi, mettersi in* —, Proporsi. | *cadere in* —, in pensiero. | Volontà. | *contro* —, Di mala voglia, A malincuore. | Animo sincero e affettuoso, Amore. | Bontà e delicatezza di affetto. | *guastare, corrompere il* —. | *abbondanza del* —, Pienezza di affetti (l. *abundantia cordis*). | *esser nel — a uno,* molto amato. | *amico del* —, prediletto; *amico di* —, sincero. | *avere il — libero,* da passione amorosa. | pvb. *Lontan dagli occhi, lontan dal* —. | *Occhio che non vede, — che non desidera.* | *con tutto il —, di tutto* —, Con tutte le forze dell'animo. | *aver il — a una cosa,* Amarla molto. | *dare, donare il* —, tutto il suo amore. | *rubare il* —, Cattivarsi l'amore. | *struggere il* —, per amore. | Coscienza. | *puro, netto.* | *mettersi una mano al* —, Interrogare la propria coscienza. | Ardimento, Animo, Coraggio. | *di poco* —, Pusillanime. | *dar* —, Incoraggiare. | *farsi, pigliar* —. | *bastare il* —, Avere ardire. | *di leone, di coniglio.* | *di buon* —, Sinceramente, Cordialmente. | *di* —, Volentieri; Affettuosamente; Sinceramente; Arditamente; Con grande passione. | *di gran* —, *di profondo* —. | *toccare il* —, Commuovere, Impietosire, Intenerire. | *mio! del corpo mio!* escl. di affetto. | *di Gesù, di Maria,* Compagnie religiose istituite in Francia, di suore. | pl. Seme delle carte da giuoco francesi. | Centro, Mezzo. | *della terra, della città; della giornata, della notte.* | *dello scambio,* Parte in cui s'incontrano le due rotaie interne ai binari' congiunti. | *dell'inverno,* I giorni più rigidi | Piastretta d'acciaio infilata nell'asse della piramide, degli orologi da torre e da muro. | Mollusco rivestito di una conchiglia bivalve a forma di cuore, spessa, convessa, con grandi uncini ricurvi, un legamento esterno, e una cerniera di denti forti e numerosi. || **-etto,** m. Strumento di penitenza. | Arnese di ferro da portare sul petto. || **-icciattolo,** m. Animo vile. || **-icino,** m. dm. | Cuore tenero; debole. | Figurina in forma di cuore. || **-ifórme,** ag. A forma di cuore, di foglia con una insenatura alla base; *a rovescio,* se l'insenatura e all'apice, come nelle foglie di ossalide, petali di malva, ecc.

Cuore.

cupamente, v. cupo.

cupata, f., dlt. #ar. qubbât. Pasta dolce, fatta con mandorle e miele. Copeta.

cupè, m. #fr. coupe (tagliato). Parte anteriore della diligenza. | Scompartimento di 1ª o 2ª classe, nella vettura. | Specie di carrozza a un solo sedile, chiusa e riparata.

+cupèllo, m. #cupa. Bugno.

+cùpere, a., dif. #cupĕre. Desiderare ardentemente, Bramare.

+cuperósa, f. Copparosa, Solfato metallico, Vetriolo. | *bianca,* Solfato di zinco, Vitriolo di Goslar; *azzurra,* Vetriolo di rame; *verde,* Solfato di ferro.

+cupertino, v. copertino.

cupézza, f. cupo. Mancanza di trasparenza di luce. Oscurità. | Profondità. | Tristezza.

cupidamente, v. cupido.

cupidigia, f. #cupĭdus. Sfrenato ed intenso desiderio di ciò che sembra esser bene. Bramosia. | Appetito disordinato, di gloria, di beni, guadagni, onori e sim. | Avidità, Avarizia.

+cupìdine, f. #cupīdo -ĭnis. Cupidigia. | m. Cupido.

cupido, m. #cupīdo -ĭnis. Dio dell'amore, figliuolo di Venere. Amore, Eros. | Immagine di Cupido, dipinta o scolpita. || **-ino,** m. Piccola immagine di Cupido.

cùpido, ag. #cupĭdus. Bramoso, Desideroso | *occhi, sguardo* —. | *brama.* | *di denaro,*

ricchezze, Avaro; Avido. || **-accio,** ag. spr || **-amente,** Con cupidità. Bramosamente, Con avidità, bramosia. || **+-ezza,** f. Cupidigia. || **-issimo,** sup || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ade, -ate,** f. *CUPIDĬTAS -ĀTIS. Cupidigia, Bramosia. | Avidità. | Avarizia. || **+-izia,** f. Cupidigia.

+cupile, m. *CUPA. Alveare. Compiglio.

+cupit izia, v. cupidigia. || **-oso,** v. cupido.

cup o, ag. *CUPA botte. Cavo, Profondo. | *abisso, selva* —. | Non illuminato. Mancante di luce, di colore. Scuro. | Pensoso, Taciturno. | *voce* —, non chiara. | m. Concavità, Profondità. | Inferno. | **-amente,** In modo cupo. Con suono, voce cupa.

cùpol a, f. *CUPŬLA (dm. *cupa* botte) Volta monumentale a base circolare o ellittica o poligona, con archi acuti o a pieno centro, sopra un unico muro o su colonne o su pilastri. | *a spicchi*, quella la cui pianta è un poligono. | Sommità convessa, di varie cose, come elmo, cappello, caldaia, torre, ecc. | Volta di graticci nei giardini, coperta di verzura. Capanno. | *a* —, Colmo. | Cielo. | Sorta d'invoglio a scodellina dei frutti di alcune piante, come quercia, nocciuolo, castagno. | Forma di massa che ha preso talvolta il materiale eruttivo della lava. | Vaso rovescio sovrapposto ad una caldaia ove si raccoglie il vapore secco che va alla presa. || **-are,** ag. Di cupola. || **-ato,** pt., ag. Provveduto di cupola. || **-etta,** f. dm. Piccola cupola di cappella. | Capannuccio di lanterna. | Capanno, di giardini. | **-etto,** m. Capanno, di giardini. || **-ifere,** f. pl. Famiglia di piante che hanno i frutti con la cupola, come la ghianda, o con un involucro, come la castagna e l'avellana. || **-ina,** f. dm. Piccola cupola. || **-ino,** m. Cupoletta. | Cocuzzolo dei cappelli di donna, tondo. | ag. Affezionato alla cupola, alla sua città nativa. | **-o,** m. Casa delle pecchie. | ag. Colmo. || **-one,** m Grande cupola. | *all'ombra del* —, In Firenze, della cupola di Santa Maria del Fiore, opera famosa del Brunelleschi. || **-otto,** m. Ombra che fanno i rami degli alberi conserti.

Cùpola di S. Pietro, di Michelangelo (Roma).

cupóne, m. *fr. COUPON. Tagliando: cedola che si stacca da una cartella di rendita o da altro titolo di credito per riscuotere gl'interessi.

cupreina, f. Sostanza che si ricava dalle chine cupree; di azione febbrifuga.

cupr eo, ag. *CUPRĔUS. Del colore del rame. Che partecipa del rame. || **-ifero,** ag Che contiene del rame. || **-ico,** ag. (*cùprico*). Di composto di rame al massimo.

cupressinee, f. pl. *CUPRESSUS cipresso. Sezione della famiglia delle conifere, come cipresso, ginepro: alberi e arbusti a foglie piccole, squamiformi.

cuprite, f. *CUPRUM rame. Rame rosso: ossido di rame somigliante per colore al rame nativo; contiene l'88 0[0 di metallo, e serve per l'estrazione del rame. Si trova in vene o filoni con altri minerali cupriferi, come la malachite, in cristalli che paiono granati e rubini se guardati in trasparenza, in Cornovaglia, Francia, negli Urali.

cupr o, m. *CUPRUM. Rame. || **-omagneșite,** f. Solfato di rame e magnesia. || **-uranite,** f. Specie di turchesia.

cur a, f *CŪRA. Pensiero accompagnato da affetto Sollecitudine, Premura. | *della famiglia, dell'educazione dei figliuoli.* | Oggetto delle cure. Afflizione, Travaglio. | Amore. | *avere a* —, a cuore. | Oggetto amato. | Studio. | *a — di*, nei frontespizi' dei libri, Per opera, studio e sim. (col nome dell'autore). | Attenzione. | *aver* —, Star attento, Badare. | Diligenza. | Accuratezza. | Riguardo, Considerazione. | *aversi* —, della salute. | *dei capelli, delle unghie.* | Provvidenza, Incombenza. | Ufficio civile. | Uffizio di amministrare i sacramenti, celebrare i riti | Parrocchia | Sede del curato, Canonica | Purgazione, Ripulimento | Assistenza a infermi. | *medico della* —, curante, diverso dal consulente | pl Medicamenti e rimedi' per una malattia. | Uso continuo di essi. | *sottoporsi a una* —. | *far una* —. | *di china, di ioduro, di ferro; delle acque.* | +Purgante. | *ultime* —, ai moribondi o ai defunti. | +Custodia. | Amministrazione, Maneggio. | Luogo dove si purgano e imbiancano tele, panni. || **-aiuolo,** m. Chi cura l'amministrazione economica di una comunità. || **-etta, -ettina,** f. dm. Leggiera cura medica.

cura dènti, comp, m. Steccadenti, Stecchino. || **-orécchi,** m. Arnese per pulirsi le orecchie. || **-pòrto,** m. Chiatta con la macchina per purgare e scavare i porti. Bargagno.

cur are, nt, a. *CURARE. Aver cura, Prender cura Fare oggetto di cure. | *la famiglia, i doveri.* | Attendere | Intendere. | Avere a cuore. Stimare, Apprezzare, Tenere in conto | *la barba, i capelli*, e sim., che siano puliti e ravviati. | *il corpo, la malattia, l'ammalato*, Trattare medicamente, Medicare. | dei vizi' e dei mali costumi, Badare a correggerli. | Purgare della bozzima ed imbiancare i panni. | Procurare. | Assistere, Provvedere con lavori e sim: *la vigna, le piante, la casa.* | *la stampa*, rivedendo le bozze. | *le anime*, esercitando il ministero sacerdotale. | rfl Darsi briga, Badare, Star attento, Farsi scrupolo. || **-abile,** ag. *CURABĬLIS. Atto ad esser curato | **-abilità,** f. Qualità di curabile. | di una malattia che può esser curata. || **+-agione,** f. Curazione. || **+-amento,** m. Cura di malato. || **-andaio,** m. Lavandaio. Chi imbianchisce la tela greggia. || **-ante,** ps, ag. Che cura. | *non*—, Che non dà attenzione Trascurante, e sim. | *medico* —, che attende a curare la malattia in tutto il suo corso, diverso dal medico che si chiama per consulto. || **-anza,** f. *CURANTĬA. Cura. | Curare. || **-atèla,** f. Ufficio del curatore, più spec. l'amministrazione di un fallimento ed il complesso delle procedure che la legge esige a tutela del creditore del fallito e di lui medesimo | Titolo di vari' uffizi' edilizi' e civili. | Chi prende cura o ha cura. || **-atello,** m. Tela fine curata || **-ativo,** ag. Appartenente a cura. Atto a curare una malattia. | *rimedio, metodo*—. || **-ato,** pt., ag Che ha ricevuto cure. | Riguardato | Fatto con cura. | Medicato | Guarito | *filo* —, bollito e imbiancato. | m. *CURĀTOR. Chi ha cura di anime. Parroco | Prete che assiste il parroco. || **-atore,** m. *CURĀTOR -ŌRIS. Che ha cura, provvede. | Chi ha cura di un alunno di scuola o convitto, per incarico della famiglia, e riceve le comunicazioni dal capo dell'istituto. | Persona proposta all'amministrazione dei beni di un'altra persona che per ragioni di assenza, incapacità, fallimento dichiarato, eredità giacente e sim., non può provvedervi da sè. || **-atrice,** f. *CURĀTRIX -ICIS. Colei che ha cura, assiste, risana. | Colei che amministra l'eredità del pupillo. || **-atuccio,** m. dm Piccolo curato. || **-atura,** f. *CURATŪRA. Imbiancatura di panni. | **-azione,** f. *CURATĬO -ŌNIS. Cura

curar o, curare, m. Sostanza con la quale alcuni popoli selvaggi avvelenano le frecce, estratta dal succo narcotico velenoso di alcune specie di *strycnos*: ha azione paralizzante sul centro respiratorio. | *animale*, Veleno segregato dalla pelle di un batraco || **-ina,** f. Principio attivo del curaro, ma con un' azione venti volte maggiore.

curașnétta, f Ferretto uncinato per scarnire l'unghia dei cavalli.

+curat a, -ella, v. corata.

curatèla, v. curare.

curba, f. CURVA. Enfiagione al garetto del cavallo.

curculióne, m. *CURCULĬO -ŌNIS. Insetto che rode le biade, le civaie, e anche la rosa, il lauro, le mele, i cavoli: Gorgoglione.

cùrcum a, f. *CURCŪMA capestro? Specie di piante come il Cipero d'India, lo Zafferano, ecc. || **-ina,** f. Sostanza gialla, aromatica, colorante della radice della curcuma: è usata a colorire il burro, nelle tintorie e in medicina.

+cureria, f. cura. Amministrazione di beni altrui.

curèti, m. pl. *curētes. Abitatori del monte Ida e sacerdoti di Rea. Coribanti.

curi a, f. *curĭa. Decima parte della tribú. | Luogo di riunione del Senato. | Edificio sacro della curia, Tempio della curia. | Corte giudiziaria. | Luogo ove si trattano le cause, dove concorrono i litiganti ed i loro patroni, avvocati e procuratori. | Ceto dei legali. | *notarile,* dove ha l'ufficio il pubblico notaio. | *vescovile,* Uffizio della cancelleria vescovile. | Corte, Aula del principe. | *romana.* Corte del papa, con i suoi uffici' amministrativi. | *cardinale di* —, residente in Roma. || **-ale,** m. *curiālis. Colui che è addetto alle faccende forensi. | spr. Cavalocchi. | pl. Uomini della stessa curia, o della stessa tribú. Decurioni. | ag. Di curia, Che ha attinenza colla curia. | Di corte. | *lingua* —, usata nella corte, cortigiana, aulica: tale era il volgare illustre del quale trattò Dante. | *linguaggio* —, forense, cancelleresco, non elegante. || **-alesco,** ag. Da curia, Avvocatesco, Da notai. | *cavilli* —, spr. || **-alescamente,** A modo dei curiali. || **-aletto,** m. dm. di Curiale, addetto alle faccende giudiziarie. || **-alità,** f. Classe di curiali. | Qualità di curiale. | +Cortesia. || **-almente,** Da curiale. || **-ato,** ag. *curiātus. *comizio* —, in cui il popolo deliberava diviso in curie. || **-one,** m. *curĭo -ōnis. Sacerdote istituito da Romolo per la celebrazione delle feste particolari e dei sacrifizi' della curia. | Banditore.

curiàndolo, v. coriandolo.

+curicciare, v. corrucciare.

curio, m. Specie di farfalla dei lepidotteri italiani, di cui le ali posteriori presentano un prolungamento caudale: ha quattro venature longitudinali sulle larghe ali anteriori.

Curio.

curiosare, a., nt. (*curióso*). Dimostrare curiosità, Essere curioso.

curiós o, ag. *curiōsus. Desideroso di sapere. Che ha curiosità. | Pieno di cura, Sollecito, Diligente. | +*abito* —, molto accurato, elegante. | Che ha il gusto di conoscere, indagare i fatti altrui. | *come le donne.* | Che desta curiosità, Strano, Singolare. | *libro, cappello* —. | *E' curiosa!* E' cosa strana. | (nap.) Faceto. Piacevole, Buffo. || **-accio,** m. Uomo impertinente nell'indagare le cose altrui. || **-amente,** Con curiosità. | +Diligentemente. | Stranamente. || **-etto,** m. Alquanto curioso. | Straнuccio. || **-issimo,** sup. Molto sollecito, nel curare. | Intrigante, Che vuol saper troppo i fatti altrui. | Molto strano, singolare. || **-issimamente,** av. sup. | **-ità,** f. *curiosĭtas -ātis. Cura di sapere. Desiderio di intendere, imparare, vedere. | *La — è la madre della scienza.* | Desiderio disordinato di sapere i fatti d'altri senza suo pro. | Indiscrezione. | Cosa rara, da destare la curiosità. | *Scelta di curiosità letterarie,* Collezione di testi rari della nostra letteratura pubblicata in Bologna dal 1861 al '99. | *esposizione di* —. || **+-itaggine,** f. Curiosità. || **-uccio,** m. spr.

+curlo, m. *currŭlis. Cilindro di legno che girando trasporta cose pesanti. Curro, Rullo. | pug. Trottola, Paleo (v. corletto).

currènti càlamo, av. l. A penna corrente, Senza rifletterci e senza correggere.

currìcolo, m. *curricŭlum. Carretto. | Carriera, Corso, di studi', professione.

curr o, m. *currus. Rullo. | Rullo piú grosso, non molto lungo, cerchiato di ferro nelle testate, attraversate da quattro buchi da introdurvi pali di ferro per far leva: si mette sotto a pietre o ad altre cose di peso, per muoverle facilmente. | *essere in* —, in istato di essere promosso. | *essere sul* —, in procinto. | *mettere uno sul* —, sulla via agevole, Stimolarlo. | +Carro trionfale. | +Carretto. || **-are,** a. Maneggiare le pietre con curri.

curruca, curuca, f. *currūca. Specie di uccello nel cui nido depone le uova il cuculo per fargliele covare. Uccello che cova le uova altrui.

+curruccio, v. corruccio. || **+cùrrulo,** v. curlo.

+cursoncèllo, m. corsa. Capo di vite, tagliato alla lunghezza di tre o quattro occhi.

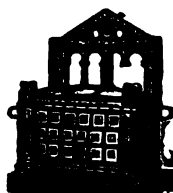
cursóre, m. *cursor -ōris. Corriere. | Chi porta ambasciate, intimazioni. | Messo comunale, Usciere. | Messo dei giudici conciliatori, che va distinto dagli ufficiali giudiziari' addetti alle Corti, ai tribunali ed alle preture. | Parte del compasso che si fa scorrere per segnare un maggiore o minor cerchio. | Regoletto mobile, diviso in parti eguali, e che si ferma con una vite di pressione al segno voluto, e fa parte del traguardo o graduatore per puntare i pezzi.

cursus, m. l. Corso: disposizione armoniosa della chiusa di periodo in prosa latina, con determinate leggi. | *piano, tardo, veloce, medio.*

+curt ato, pt., ag. *curtātus. Accorciato. | *distanza* —, fra la Terra e la perpendicolare condotta dal centro di un pianeta sul piano dell'ecclitica. || **-azione,** f. Accorciamento: Differenza tra la distanza vera e la curtata.

+curto, ecc., v. corto.

curucú, m. Genere di uccelli dell'ordine dei rampicanti, dell'America meridionale.

curule, ag., f. *curūlis. Sedia dei maggiori magistrati (consoli, pretori, censori, edili patrizi'), ornata d'intagli, intarsiata di avorio, con le gambe ripiegate: usata nell'esercizio delle funzioni, in patria e fuori. | +Dignità di alta magistratura, Ufficio di magistrato. | Faldistorio. Sedia vescovile.

Curule attribuito a San Pietro (Roma).

curva, m. *curva. Linea che non è retta né composta di rette. | v. curvo. | Traiettoria dei proiettili. | Curba, enfiagione al garetto dei cavalli.

curv are, a. *curvare. Piegare in arco. | *la fronte,* Obbedire. | rfl. Piegarsi. Incurvarsi. || **-abile,** ag. *curvabĭlis. Pieghevole. Che si può curvare. || **-amento,** m. Il curvare. || **-ato,** pt., ag. Curvo. || **-atura,** f. *curvatūra. Atto o effetto del curvare. | Grado di piegatura d'una cosa curvata. | *cerchio di* —, Circolo osculatore, Cerchio portato a contatto di un punto di una curva, di cui un arco, anche piccolissimo, si confonde con l'arco circolare. | *raggio di* —, Raggio del cerchio che si adatta ad un elemento di curva. | *superficie a — semplice,* in un sol verso, come il cilindro. | Tortuosità delle parti del corpo.

curv ilineo, comp., m. Figura chiusa da linee curve. Regolo di disegnatore per tracciare curve. | ag. Arcato, Arcuato, Curvo. || **-inèrvo,** ag. Delle foglie con nervazioni curve. || **-ipede,** ag. Che ha il piede curvo. || **-iròstri,** pl. m. *rostrum becco. Uccelli che hanno il becco curvato presso la punta.

curvità, +-ade, -ate, f. *curvĭtas -ātis. L'esser curvo. Curvezza. Curvatura. | Qualità di chi è curvo. | Gibbosità.

curv o, ag. *curvus. Piegato in arco. Arcuato. | *camminar* —, di persona. | *spalle* —, Gobba, o quasi. | *linea* —, i cui diversi punti declinano dalla retta. | *curve piane,* che applicate sopra un piano vi combaciano in tutta la loro estensione. | m. Curvezza, Curvità. || **-amente,** In figura curva. || **-etto,** ag. dm. Alquanto curvo, della persona. || **-ezza,** f. Curvità, Qualità di curvo.

+cusare, v. accusare.

cuscin o, m. *afr. coissin, pro. coisin (*coxa*)? culcĭta dm. coltre? Guanciale. | Sacco di stoffa svariata, imbottito, ripieno di piume, di lana, di crine, ecc., per appoggiarvi il capo o sedervi sopra. | *di sofà, poltrona.* | Cuscinetto

per sella. || **-ello**, m. dm. || **-etto**, m. dm. | Arnese che si mette sopra la sella per starvi piú comodo. | pl. Piastre di bronzo o d'altro metallo tenero su cui si muovono le parti snodate, i perni, gli orecchioni, e diversi pezzi delle macchine e delle artiglierie. | Piastra di scorrimento in genere. | Parte del capitello ionico, da cui scendono le volute, e che pare con la sua incavatura cedere al peso dell'architrave. | Pezzo in cui è infissa la rotaia sulla traversina. | Piccolo sacco ripieno di materia soffice, la cui forma varia secondo l'uso cui è destinato. || **-uccio**, m. dm.

cuşcire, v. cucire.

cusco, m. Marsupiale della Nuova Guinea e della Nuova Irlanda, della grandezza di un gatto; ha la coda prensile, pelosa solo alla radice, orecchie corte, pelame lanoso di varia tinta con macchie irregolari oscure, onde l'aggiunta di maculato.

Cusco.

cuscuta, f. *sp. CUSCUTA (ar. *kusciuta*, prs. *kusciût*). Erba parassita del trifoglio, dell'erba medica e di altri vegetali, a cui si attacca mediante piccole prominenze dette succhiatoi. Tra le varie specie sono la granchierella o gotta del lino, la pitima. || **-ino**, ag. Di cuscuta.

+cusèlla, f. Carrucola.

cuşliere, cuşoliere, v. cucchiaio.

cùspide, f. *CUSPIS -ĬDIS. Punta: di lancia, di freccia, di un cono. Vertice. | Costruzione che finisce in punta. || **-ale**, ag. In forma di cuspide, A cuspidi. | m. Punto di regresso di una curva. || **-ato**, ag. *CUSPIDĀTUS. Di foglie che finiscono in punta piú o meno dura.

Cùspide (campanile di San Gottardo, Milano).

cusso, m. Pianta delle rosacee, medicinale, che cresce in Abissinia *(hagenia abissinica)*. | Succo antelmintico di questa pianta.

custòde, +-o, m. *CUSTOS -ŌDIS. Colui che custodisce. | Guardiano | *del museo, delle carceri.* | *del Liceo*, Portinaio. | *dell'Arcadia*, Presidente dell'Accademia. | *angelo —*, che custodisce e difende, Genio. | *angeli custodi*, Birri, Carabinieri.

Cusso.

custòdia, f. *CUSTŌDĬA. Cura. Guardia. Governo. | Arnese fatto per custodire o difendere cose di pregio o facili a guastarsi. | Astuccio. | *della valvola, del respintore*, dei veicoli. | Ciborio. | +Distretto, Territorio, sotto un custode. | Difesa. || **-etta**, f. Piccolo ripostiglio.

custodire, a. *(custodisco, custodiamo)*. *CUSTODIRE. Guardare, Conservare, Aver cura. Serbare, Difendere, Preservare. | *la famiglia, la casa, i mobili.* | Curare. | *la salute.* | Mantenere in prigione. || **-imento**, m. Il custodire. Assistenza, Difesa. || **-ito**, pt., ag. Guardato, Difeso. | *ben —*. || **-itamente**, Con custodia. || **-itissimo**, sup. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che custodisce.

cutaneo, ag. Della cute. | *malattie —*.

cute, f. *CUTIS. Pelle dell'uomo. Derma. | Pelle morbida, delicata. | *malattia della —*. | *conoscere intus et in —*, sin nell'intimo.

+cutèrzola, f. Formica alata.

cuticagna, f. *CUTĬCA. Collottola. | Chioma della collottola. | Pelle di tutto il capo coperta di capelli.

cutìcola, f. *CUTICŬLA. Pellicola. Epidermide. | Finissimo viluppo delle foglie. || **-are**, m. Muscolo del collo, detto anche pellicciaio.

+cuticugno, m. *CUTĬCA. Soprabito, Giubbetto dei campagnuoli. | Veste da casa.

cutignòlo, m. Sorta di fico. Cotognuolo.

cutrétta, -éttola, *CAUDA TREPĬDA. Specie d'uccelli delle cince, con gambe larghe e lunga coda, assai mobile; rapidissime al volo; stanno volentieri lungo le acque, come la Ballerina o Coditremola *(motacilla alba)*, e la Cuttí, o Cutrettola gialla *(motacilla flava)*.

Cutréttola.

cutta, f. Specie d'uccello, Ghiandaia.

cutter, cóttre, cottro, m. *ingl. CUTTER tagliatore. Piccolo e veloce bastimento, con la chiglia a coltello, e con un solo albero a crocetta.

cuttí, f. Specie di cutrettola, Bovarina, Strisciaiuola *(motacilla flava)*.

cuvidigia, cuvidóso, v. cupidigia, ecc.

czar, m *CÆSAR. Imperatore delle Russie. Zar.

Cutter.

D

d, s. (prn. *di*; dlt. *de*). Quarta lettera dell'alfabeto, che rappresenta la consonante esplosiva dentale sonora. | come numero romano Cinquecento; e sormontato da una lineetta, Cinquemila (in origine è la metà del segno M, iniziale di Mille). | Sigle: *D.* Divus (divino). | Solfato di ferro. | *d. C.*, Dopo Cristo, nel computo. | *D. O. M.* (*Deo Optimo Maximo*), A Dio ottimo massimo (in iscrizioni sepolcrali); *D. C. d. G.*, della Compagnia di Gesú. | *D.*, Dedica, Dedicato; *D. D. D.*, Dà, Dona, Dedica. | *D.*, Don (titolo). | ingl. *d.*: Denari, cioè penny (lr. 0.125). | *d. c.*, Da capo.

da, prp. *DE AB. Di allontanamento, remozione, separazione: di luogo, Via da: *parte da Roma; smonta da cavallo; torna dal teatro.* | di tempo, Dopo, Contando da: *dalla nascita di Gesú, dalla fondazione di Roma; da allora; da oggi; da principio; Caligola terzo da Augusto.* | di azione: *tornare da visitare un ammalato, da messa, da una lezione; disviato dall'impresa; distratto dagli studi'; prosciolto dall'accusa; salvato da morte.* | Provenienza, origine, cagione, Di: *disceso da illustre, povera famiglia; Sant'Antonio da Padova; Jacopone da Todi; il Po nasce dal Monviso; il vento soffia da levante; questo regno è da Dio.* | Derivazione, presa: *dal vero, dal nudo.* | Causa, motivo, Per: *ombroso da molti alberi; accade dalla disformità del soggetto.* | Dipendenza, pendenza, Giú da: *dal muro, dalla trave.* | *dipendono da un suo cenno.* | Da parte di: *ricevere, invocare, ottenere, volere cosa da alcuno.* | nella data di lettera o scrittura: *da Roma li*, ecc., spesso ell.; *datato da.* | Col verbo al passivo sta innanzi all'agente. | *far le cose da sé.* | Differenza, corr. con A: *dal bene al male, da borghese a militare, da ricco a povero; dal barbaro al civile.* | Eccezione, Fuori da. | Tratto, spazio, corr. con A: *da banda a banda, dal capo alle piante, da mattina a sera, da ricchezza a povertà.* | Motivo, indizio, A: *giudicare dai fatti.* | Termine, fine, attitudine, confacenza, A, Per, Come: *Vestiti da donna, da uomo; veste da camera, apparecchiare da cena, pranzo; persona da quelle cose, uomo da bene; oche da far razza; grano da sementa; cammina da parere afflitto; carrozza da campagna; frate, prete da messa; cibo da chi è debole di stomaco; azioni da togliere ogni stima.* | *un luogo da lui, parlare da galantuomo; uomo da nulla; tempo da stare a casa; gente da galera.* | Prezzo, valore: *da venti lire*, Del costo di 20 lire. | Verso, Presso, Vicino: *abita da Piazza Colonna; passare da casa del tale; scese da basso; viene da noi.* | *si confessa dal tale.* | *da canto*, In disparte; *posto dalla dritta;*

da tramontana; da poppa, prua. | Verso: *porta da via, uscio da scala.* | *da sera, da mattina.* | *dimani da sera.* | Appartenenza, Di: *quello da casa,* La roba di casa; *o tu dal ciel!* | *sordo da un orecchio; cieco da un occhio.* | Limitazione, distinzione, Con, A: *dai capelli biondi, dal naso schiacciato, dalla brutta cera; dal vestito lacero.* | Approssimazione, Circa: *da mille lire; da quattro miglia.* | †*quelli da cavallo,* La cavalleria; *da piè,* La fanteria. | Come: *da curato, da prete; da spia; da marito; da servitore.* | Necessità, possibilità: *impresa da pigliare a gabbo; roba da gettar via; roba da vendere; cose da mangiare; avere da dire.* | *da fare, daffare,* anche m. Faccende. | *da giovane, da vecchio,* Sin da giovane, Essendo giovane, ecc. | †Tra; *dal marito al re di Francia; battaglia dagli usciti ai Tedeschi.* | †*da sè a lui,* A quattr'occhi; *stette da lui al papa,* Stettero lui e il papa, insieme in segreto. | A, Di: *dinanzi da, dintorno da, dentro da.* | Modi avverbiali: *da burla,* Per burla: *da lato, dallato,* A lato; *da basto e da sella, da bosco e da riviera,* Per tutti gli usi o bisogni o uffici': *dal piú al meno,* In generale. | altre notate a parte. | tosc. ha forza raddoppiativa della consonante successiva, anche se nella scrittura non sia notato: *dappertutto, da per tutto; daccapo, da capo; davvicino; dappiè,* ecc. | con elisione innanzi a vocale: *d'erbe; d'altronde; d'avanti;* e si fonde: *davanti,* ecc. | Articolata: *dal, dallo; dai,* tosc. *da'; dagli, dalli; dalla; dalle;* anche separato: *da gli,* ecc.

dabbasso, da basso, av., anche in funzione di ag. Nella parte di sotto. | ell. Che sta di sotto. | *fortezza, piazza —,* posta in basso, inferiore.

dabbèn e, av., anche in funzione di ag. DA BENE. Costumato. | Probo, Onesto, Buono. | *dabben uomo,* Semplice, Semplicione. | †Agiato, Di civil condizione. | m. †Bontà, Onestà. | **-accio,** ag. Bonaccio, Di buona indole. || **-aggine,** f. Qualità di uomo dabbene, Semplicità. | Sciocchezza, Minchionaggine. || †**-issimo,** sup.

dabbudà, dabbuddà, m. *ar. DABDAB timpano. Strumento con le corde di metallo, orizzontale, che si sonava con due bacchette o coi ditali. Salterio.

dabòia, m. Uno dei piú terribili serpenti velenosi delle Indie orientali del gruppo delle vipere, dalle larghe narici, e di circa 2 mt. di lunghezza.

daccanto, av., anche come ag. DA CANTO. Allato. Vicino. | Da canto, In disparte.

daccapo, da capo, av. Nella parte superiore. | Di nuovo, Un'altra volta. | *esser da —,* Ripetersi. | A capo, Da principio, del verso, del paragrafo, del rigo. | *Da capo a piè,* Dall'una all'altra estremità, In tutta la sua lunghezza, estensione.

dacché, da che, cng. Poiché. | Dopoché. Quando.

dacèlide, f. Uccello dei passeracei, bruno scuro superiormente, inferiormente bianchiccio fulvo sporco, il groppone azzurro, le piume del capo lunghe acuminate, dell'Australia: la voce pare una risata gutturale, che turba chi l'ascolta. Alcione gigante.

Dacelide.

†**dachiume,** m. Preparazione d'uve seccate per migliorare il moscatello.

dàddol o, m. (tosc., com. al pl.). *TATA babbo. Carezza svenevole, Moina, Leziosaggine, Smorfia. || **-ino,** m. dm. Smorfietta. | Bambino che fa daddoli. || **-one,** m. **-a,** f. Chi ama di far daddoli. Smorfioso. || **-oso,** ag. Che fa molti daddoli.

†**daddovér o, dadovéro,** av. DA DI VERO. Veramente, Da vero, Sul serio. | Effettivo, Vero. || **-issimo,** sup. || **-one,** Proprio davvero (schr.).

dadeggiare, nt. (*-éggio*). Giocare ai dadi.

dad o, m. *DATUM dato×TALUS. Pezzetto d'osso di sei facce quadre eguali, in ciascuna delle quali è segnato un numero, con punti, dall'uno fino al sei. | Giuoco dei dadi. | Corpo a forma di dado. | Munizione di piombo, di forma cubica, per i tromboni, o di ferro da metter nelle palle dei cannoni. | Pezzo di grossa lamina di metallo che sporge in fuori intorno all'estremità inferiore del fodero della sciabola, per difenderlo dal logorio dello strascico. | Fabbricato isolato in forma quadrata. | Banco di forma quadrata nel muro delle sagrestie. | Parte di mezzo del piedestallo tra lo zoccolo e la cimasa, Plinto, di colonna. | Base a foggia di dado, di statua, busto, vaso. | Cubo di ferro incastrato nel centro del fondo della macina, e regge l'albero che vi gira poggiandosi in una buca tonda. | Cubo. | Pezzo lavorato internamente a vite che serve a tener fermo il bullone. | Armatura di metallo intorno agli occhi delle carrucole per facilitare il giro delle pulegge, e impedire la corrosione dei pezzi: è anche di forma triangolare, a targhetta, e sim. | Ossicelle del calcagno. | Sorta di strumento di tortura che stringeva le noci del piede. | *il — è tratto* (*alea iacta est,* parole di Cesare al Rubicone), La decisione è presa. | *gettar il —,* Tentar la sorte. | *a dadi,* di tessuto a quadretti, di due colori. | *scambiare i — in mano,* Cambiar le carte in mano, Mutare i termini della questione. | **-accio,** m. peg. | **-aiuolo,** m. Giocatore di dadi. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | *vestito a dadini.* || **-olino,** m. dm. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Dado di mediocre grandezza. || **-uccio,** m. spr.

daffare, tosc., v. da fare.

dàfila, f. Specie di anitra la cui coda ha le due timoniere mediane molto lunghe e acuminate. Codone, Anitra di coda lunga.

dafn e, f. *δάφνη DAFHE alloro. Genere di arbusti, di cui sono specie la biondella o mezereo e la dafne odorosa od olivella. || **-ina,** f. Alcaloide che si estrae da una dafne. || **-omanzia,** f. *μανθεία. Arte d'indovinare bruciando o mangiando foglie di alloro.

dafnia, f. Piccolissimo crostaceo, brachiopodo (*daphnia pulex*).

Dafnia.

dag a, f. *DACUS della Dacia. Spada corta e larga, a due tagli, spec. usata dagli antichi romani, poi negli eserciti moderni, e con forme differenti. | *di Toledo.* || **-hetta,** f. dm. Piccola daga.

dagabia, f. Specie di barcone da viaggio sul Nilo, piú grosso, ma meno ricco della conga.

dagherrotip ìa, f. Arte di fissare le immagini, che si formano nella camera oscura, su lastre metalliche argentate, adoperando sostanze chimiche. | Ritratto eseguito con la dagherrotipia. || **-o,** m. (*dagherròtipo*). Apparecchio fotografico inventato dal francese Daguerre (1789-1851).

Daga di Napoleone (Parigi, Musée de l'Armée).

†**daghinazzo,** m. DAGA. Grosso pugnale.

†**dàiere, daire,** v. dare.

dàino, m., **-a,** f. *fr. DAIN (l. *dama*). Specie di cervo, ma piú piccolo e con le corna curvate indietro e allargate come una palma, selvatico, simile al capriolo: nell'estate è macchiettato di bianco (*dama vulgaris*). Se ne adopera la pelle per fare guanti, gambali, calzoni (detta anche *pelle di daino*).

Dàino.

†**dalfino,** v. delfino.

dalia, f. ⚘ Pianta tuberosa delle composite, da giardino con bellissimi fiori di svariati colori (*dahlia variabilis*), detta piú com. Giorgina (portata in Europa dal Messico dalla botanica svedese Dahl). | *bianca, gialla, rossa.*

Dalia.

dallato, da lato, av. Da parte, Di fianco, Accanto. | ag. Che sta accanto.

dalmàtica, f. *DALMATĬCA veste dalmata. ✠ Paramento portato dal diacono e dal suddiacono sopra le altre vesti, nelle solenni funzioni: aperta ai lati, con larghe e corte maniche. Tonacella.

daltonişmo, m. DALTON, fisico inglese 1766-1844, che vedeva solo tre colori. Una delle forme piú comuni della discromatopsia; e consiste nella cecità per il color rosso. | Incapacità di distinguere i colori.

1° **dam a,** f. *fr. DAME (l. *domĭna*). Donna di alta condizione. Gentildonna. Signora. | *gran* —. | Donna del cavaliere, nella coppia delle danze. | +*Nostra* —, la Madonna. | Fanciulla amata. | Amica, Druda. | *di compagnia*, Donna che ha per ufficio di accompagnare principessa o grande signora. | *di corte; d'onore*, Gentildonna che a solo titolo di onore ha speciali uffici' presso una regina, imperatrice, e sim. | *bocca di* —, Specie di pasta dolce. | *vino da dame*, delicato, dolce. | +*andare a dame*, a far l'amore. | *cosce di* —, Sorta di susine. | Giuoco che si fa sullo scacchiere con 24 pedine. | Pedina alla quale è stata sovrapposta un'altra, e che signoreggia il giuoco, potendo andare per ogni parte. | *andare a* —, Andare con la pedina sino ad uno degli ultimi quadretti dell'avversario, e allora la pedina diventa dama. | Tavola su cui si giuoca a dama. | v. damigella. | ✠ pl. Religiose, di alcuni ordini: *inglesi*, istituite nel sec. 16°; *apostoline*, per l'educazione delle fanciulle, Roma, 1815; *del sacro cuore*. || **-ina,** f. Piccola dama; Bambina che ha il contegno di una dama. || **-uccia,** f. spr.

2° +**dama,** v. daino.

damare, a. Sovrapporre nel giuoco di dama una pedina a quella dell'avversario, condotta in una delle case dell'ultima fila, affinché possa adoperarsi per dama.

damasc o, m. Drappo, di Damasco in Siria, di seta, fatto a fiori e a diversi disegni, su fondo di raso. || **-ato,** ag. Di velluto o di panno che sia lavorato a fiorami. | Di armi cosí lavorate. || **-eno,** ag. Damaschino, di Damasco. | ⚘ Specie di susino, Amoscino, Aboscino. || **-hetto,** m. Sorta di drappo a fiori d'oro e d'argento. || **-hina,** f. ⚘ Varietà di susina, Frutto del damasceno. | Sciabola di lama di acciaio, lavorata con finissimi intarsi' d'oro o d'argento. || **-hinare,** a. Dare alle lame o ad altre armi l'apparenza di quelle di Damasco. | Incastrare i filuzzi d'oro o d'argento nell'acciaio, o nel ferro, a disegni di piú maniere. || **-hinato,** pt., ag. Ornato di damaschi neri. || **-hineria,** f. Lavoro di incastro di filetti e sfoglie d'oro e d'argento in ferro o acciaio. || **-hino,** ag. Di ferro, o sim., che abbia la tempra finissima, lavorato all'uso di Damasco. | ⚘ Di una specie di rosa odorosissima (*rosa gallĭca*). | Specie di popone. | Di una specie di zucchero. | m. Intarsio finissimo sull'acciaio. | Drappo damascato, Damasco.

damasònia, f. *DAMASONĬUM δαμασώνιον. ⚘ Genere di piante acquatiche credute efficaci contro certi veleni: una specie con foglie curviformi, allungate, e fiori in ombrelle semplici, si trova nell'Italia centrale e meridionale. Alisma. | ag. Di rimedio che toglie forza ai veleni.

dam erìa, f. *fr. DAMERIE. Qualità di dama. | Contegno ostentato di gran dama. || **-erino,** m. DAMA. Vagheggiatore di donne. Galante. | Lezioso e ricercato nel vestire. | Amante, Damo, Innamorato (plb.). || **-igella,** f. *afr. DAMOISELE (vl. *dominicella*). Signorina, Donzella. | Donzella nobile che serve alle principesse in corte. | *di compagnia*, nelle famiglie signorili. | Fanciulla. | Cameriera. || **-igello,** m. *afr. DAMOISEL. Donzello, Giovane che non era ancora armato cavaliere. Giovanotto di nobile condizione.

damigiana, f. *fr. DAMEJEANNE (vl. *dimidiana* mezzana). Grande fiasco, con collo corto e grande corpo, rivestito di vimini, o di latta, per conservare o trasportare liquidi. | *fare una* —, Fare un gran fiasco.

+**damm a,** f. *DAMA. Daino. || **-ula,** f. dm. (*dàmmula*). *DAMŬLA. Piccolo daino.

+**dammaggio,** m. *fr. DOMAGE. Danno.

dammar a, f. ⚘ Specie di resina assai pregiata che si ricava dalla *damnara australis*, grande crocifera, analoga all'araucaria, a foglie lanceolate, dell'estremo Oriente. || **-ico,** ag. (*dammàrico*). Di acido della dammara.

dammasco, v. damasco.

damo, m. DAMA. Chi fa all'amore con una fanciulla per isposarla, Fidanzato (plb.).

dàmocle, m. Favorito del tiranno di Siracusa Dionisio il vecchio, che gli rappresentò la incertezza e i pericoli dell'umana potenza mediante una spada che gli pendeva sul capo a un banchetto, nel colmo della sua prosperità. | *La spada di* —, La minaccia sempre presente.

damurite, m. DAMOUR mineralologo francese, 1808-1902. Minerale delle miche, composto con prevalenza di silicato d'allumina, diffuso nelle quarziti.

danàide, f. Figlia di Danao: erano 50, condannate nel Tartaro, per aver ucciso i mariti, a versare acqua in una botte senza fondo. | *supplizio delle* —, Fatica inutile. | Ruota idraulica. | Specie di farfalle diurne dell'Africa e dell'Asia. | ⚘ Genere di piante della famiglia delle rubiacee.

+**danai o,** m. *DENARĬUM. Quattrino. Picciolo. | Denaro. | Peso della 24^a parte dell'oncia. | *di Dio*, Decima che si lasciava a beneficio di opere pie alla conchiusione di un contratto. | Macchia, Crosta della pelle per riscaldamento. || +**-accio,** m. spr. Denaro. || +**-ale,** ag. Del valore di un denaro. | +**-esco,** ag. Contante, Di moneta. | +**-oso,** ag. Quattrinaio, Denaroso. || +**-uolo,** m. dm. Piccola somma di denaro. || +**-uzzo,** m. spr.

danalite, f. Minerale; silicato di glucinio con zinco, manganese, ferro e zolfo: di color rosso carico.

danaro, v. denaro.

danda, f. *ingl. DANDLE dondolare? Ciascuna delle bretelle o cinghie che sorreggono i bambini quando imparano a camminare. | *divisione a* —, segnando sempre sotto le rispettive cifre del prodotto del quoziente pel divisore, ed eseguendo le sottrazioni. | ✠ pl. Strisce di panno che pendono dalle spalle dei seminaristi.

+**dangiero,** m. *fr. DANGER (vl. *dominiarĭum*). Pericolo.

+**dann aggio,** m. *vl. DAMNATĬCUM. Danno. | Peccato. | Gastigo, Pena, Condanna. || **-aio,** m. Dannaggio, Danno. || +**-aiuolo,** m. Facidanno, Colui che fa danno nei boschi.

dann are, a. *DAMNARE. Dichiarare reo con sentenza. Condannare (con *in* e anche *di* innanzi al nome della pena). | ✠ Condannare alle pene dell'inferno. | *far* — *uno*, Metterlo alla disperazione, Fargli dare l'anima al diavolo. | +Riprovare, Disapprovare. | ✠ Dichiarare non conforme alle dottrine. | +Cancellare, *conti, partite*. | rfl. Perder l'anima, Meritar le pene dell'inferno. | Tormentarsi. Affliggersi disperatamente. | *l'anima*. || **-abile,** ag. *DAMNABĬLIS. Condannabile. | Biasimevole, Meritevole di riprovazione. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo riprovevole. || **-amento,** m. Dannazione. || **-ando,** ag. *DAMNANDUS. ✠ Che è da riprovarsi, di opinione. || **-ante,** ps. *DAMNANS -TIS. Che danna. || **-ato,** pt., ag. m. Condannato. | Riprovato. | Disgraziato, Triste, Orribile. | Condannato all'inferno. | *anima* —, Tristo, Scellerato. | *vita* —, molto disgraziata. | +**-atore,** m. *DAMNĀTOR -ŌRIS. Che condanna, riprova. || +**-atura,** f. Cancellazione, Cancellatura di partita. || **-azione,** f. *DAMNATĬO -ŌNIS. Condanna. | *eterna*, ✠ Perdizione dell'anima, per il peccato. | Tormento. |

Grave noia o molestia. | +-evole, ag. Condannabile, Cattivo. | Nocivo. || -evolissimo, sup.

+**danneficare**, v. dannificare.

danneggi are, a. *(dannéggio)*. Far danno, Nuocere. Affliggere con danno. | Sciupare, Guastare. | Menomare. | rfl. Ricever danno. || **-amento**, m. Il danneggiare. || **-ato**, pt., ag. Che ha ricevuto danno. | m. Chi ha sofferto danno. | *i — politici*, nei moti e nelle guerre per l'indipendenza e unità d'Italia. | *i — del terremoto*. || **-atore**, m. Che danneggia.

dannific are, a. *(-ìfico, -hi)*. *DAMNIFĬCARE. Danneggiare, Recar danno. | Condannare, Proibire. || **-ante**, ps. Danneggiante. || **-ativo**, ag. Nocivo. || **-ato**, pt., ag. Danneggiato.

+dann ìo, ag. Atto a far danno. | Suscettibile di esser danneggiato. || +**-ità**, f. Danno.

danno, m. *DAMNUM. Nocumento. Discapito, Offesa, Perdita. | *delle persone, delle sostanze*. | *rifare i danni*. | Pregiudizio, Guasto. | Sciupìo, Logoramento. | ⚖ Scapito recato dolosamente o colposamente, o anche per responsabilità senza colpa. | *compensazione dei —*. | *e interesse*, I frutti del denaro e il compenso di altro pregiudizio pel ritardato pagamento. | ✠ *eterno*, Condanna all'inferno, Dannazione. | *pena del —*, Privazione della vista di Dio. | *col — e con le beffe*, Schernito e danneggiato. | *mio, tuo, suo —*, ell., Peggio per me, per te, per lui. | Dolore, Dispiacere.

dann óso, ag. *DAMNŌSUS. Che apporta danno, Nocivo. || **-osamente**, Con danno. || **-osissimo**, sup. || **-osità**, f. Qualità di ciò che è dannoso.

dante, m. *ar. LAMT, sp. ANTE, DANTE specie di antilope africana, della cui pelle si fabbricavano eccellenti scudi. Daino. | *pelle di dante*, conciata, di daino o cervo.

dant eggiare, nt. *(-éggio)*. Imitar Dante, in poesia, e anche in pittura o scultura. || **-escamente**, Conforme alla maniera di Dante. | **-esco**, ag. Proprio di Dante, per la fierezza, l'energia, l'altezza dei sentimenti. | Dello stile o della maniera del poeta Dante, energica, concettosa, sublime. | Appartenente a Dante. | *letteratura —*, Scritti relativi a Dante e alle sue opere. | *cattedra —*, dove si spiegano le opere di Dante e si tratta della sua vita, delle sue idee, della sua azione sulla storia della civiltà italiana. | *letture —*, Commenti di canti di Dante pel gran pubblico. | *Società — italiana*, sorta in Firenze nel 1889 con lo scopo di promuovere lo studio del sommo poeta e procurare l'edizione critica delle sue opere: pubblica un Bullettino bibliografico, gli Atti e il testo delle opere. || **-ista**, m. Chi studia e spiega il poema di Dante. || **-òfilo**, m. Chi ha amore a Dante, ne conosce la letteratura e raccoglie edizioni e monografie. || **-ologia**, f. 📖 Dottrina e studio relativo a Dante e alle sue opere.

danz a, f. *afr. DANCE. Ballo. Arte del danzare. | Musica che accompagna la danza. | 🎵 Ballata, Canzone a ballo. | Intrigo, Imbroglio, Zuffa. | *menar la —*, Guidare il ballo. Dirigere l'intrigo. | *macabra* o *dei morti*, Pittura medioevale allegorica, dove si rappresentavano ridde o cortei di defunti diretti dalla Morte, figurata in uno scheletro, in persone di tutte le età e di tutte le condizioni, dal papa e dall'imperatore sino al mendicante: famosa quella di Basilea. || **-ante**, pt., ag. Che danza; *coppia —*; *serata —*, in cui si balla. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Chi danza, Ballerino. || **-are**, nt. *afr. DANCIER. Ballare. | *al suono di alcuno*, Adattarsi per forza alla volontà di quello. || **-etta**, f. dm.

Danza macabra di Basilea (particolare).

dap e, f. (com. al pl.) *DAPS -IS. Banchetto. Cibo spirituale. || **-ìfero**, m. *DAPĬFER -ĔRI. Portatore di vivande.

dappertutto, da per tutto, av. In qualsivoglia luogo. In tutti i luoghi. Per ogni dove.

dappiede, dappiè, da piede, av. Nella parte più bassa, A basso. | Sotto, Appresso, In fondo (di scrittura).

dappòc o, av. in funzione di ag. DA POCO. Di scarso intelletto, o poca accortezza, Meschino, Inetto. | *gente, uomini dappoco*. | Di cosa che ha poco valore. Scarso o nessun pregio, poca importanza, da nulla, da niente, di niun prezzo. || **-accio**, ag. peg. || **-aggine**, f. Qualità di persona dappoco, Mancanza di valore. | Azione di persona dappoco. | +**-amente**, Da uomo dappoco. || +**-hezza**, f. Dappocaggine. || **-hissimo**, sup. | **-one**, m. acc.

dappòi, da poi, av. Di poi, Dopo. In secondo luogo. | prp. Dopo. | **-ché**, cng. Dopoché. | Poiché.

dapprèsso, da presso, av., Presso, Vicino. | Appresso. | in funzione di ag. Futuro, Seguente, Vegnente, Prossimo.

dapprima, da prima, av. Prima. Primieramente.

dapprincipio, da principio, av. Nel cominciamento, In origine.

dàrdan o, m. *DARDĂNUS. 🐟 Grottaione, Gruccione. || **-ello**, m. Rondine cittadina, Balestruccio.

dardeggi are, nt. *(-éggio)*. Tirar dardi. | Vibrare come dardo, del sole, degli sguardi. | a. Colpire con dardo. Saettare. || **-ato**, pt., ag. Colpito, Saettato. | *campagna — dal sole*, tutta esposta al sole e senza ombra.

dard o, m. *fr. DARD, angls. DARDH, germ. DAROT. Arma da lanciare a mano, consistente in uno spiedo infisso in un manico di legno. | Arma da lanciare con arco o balestra. | *d'una fiamma*, ⚙ Lingua caldissima di fiamma alimentata da una forte corrente d'aria o d'ossigeno. | Fulmine, Saetta. | pl. Raggi del sole. | Occhiate ardenti di amore, di sdegno. || **-etto**, m. dm. || +**-iero**, m. Chi è armato di dardo.

1° dare, a. *(do, dà: dava; dia, +dea, dieno, diano; diedi, detti. demmo: dessi; dante; dato)*. *DARE. Trasferire da sè ad altri, Consegnare, Porgere, Offrire, in senso generalissimo che acquista determinazione di significato dal complemento. | Regalare. | Distribuire, Largire, Dispensare, *in regalo, per elemosina, carità*. | Offrire, Recare in offerta. | ✠ *a Dio*, Consacrare. | *i sacramenti*, Amministrare. | Porgere: *consigli, spiegazioni, ammonimenti, impressioni, esempio*. | *agio, occasione; mezzo, luogo, tempo; lezioni, rappresentazioni*. | Consegnare c.c.s. in altrui mano. | Lasciare in potestà, Sottomettere, Lasciar prendere: *fortezza, città, persona*. | *cauzione, ipoteca*. | Cedere, *via, passo*. | Concedere, Permettere, Render possibile (con *a* o *di* e l'inf.). | Distribuire, Gettare, Metter sulla tavola, *carte da giuoco*. | Conferire, *ufficio, signoria*. | Assegnare, Attribuire, Concedere, *in moglie, in isposa*. | Procurare, *l'uscita, l'entrata: il volo*. | Abbandonare, Lasciare in balìa. | Prestare. Fornire, *denaro, vitto, alloggio*. | Allogare, Affittare. | Commettere, *incarico*. Affidare. | Propinare, Prescrivere, *medicamenti*. | Dedicare, *forze, ingegno, cure*. | *il punto*, Determinare, degli astrologi. | ⚖ *giuramento*, Richiedere, Far deferire, Costringere a giurare. | Attribuire. | Percuotere (ell. *botte*). Menare. | Cogliere, Colpire. | del sole, di lume o sim. Battere, Arrivare. | di colori, Accostarsi, Pendere (*a, in*). | Assegnare, *proprietà, torto*. | *nome*, Nominare, Chiamare. | *una voce a uno*, Chiamarlo. | *un grido*, Gettare un grido, Gridare. | Sborsare. Pagare. | *dover —*, Esser debitore. | Stabilire, *leggi, ordini*. | Spargere, Versare, *acque, semente, fiori*. | *una lagrima*. | *vernice, tinta*, Verniciare, Tingere. | Cagionare, Causare, Produrre, *origine, motivo, causa, vita*. | Infondere, *coraggio, animo, virtù*. | Imprimere, *moto, calore*. | Procacciare, Procurare, *onore, biasimo*. | Far nascere, *fiori, frutti*. | Appiccare, *fuoco*. | Mandar fuori, *suono, rumore*. | Pubblicare. | Fare con lavoro, *il lucido, il taglio, la curva*. | *gusto, sapore*. | *grazia*, Abbellire, Ornare. | Addurre, Produrre, Allegare, *ragione, scusa*. | Pronunziare, *sentenza*. | +Segnar la data. | Infliggere, *castigo, penitenza*. |

ad intendere, a divedere, Dimostrare, Far pensare. Dichiarare, Far credere, Affermare. | *buone feste, il benvenuto, il buon capo d'anno,* Augurare. | *del tu, del voi, del lei, dell'asino, del maleducato,* Chiamare, ecc. | Volgere, Piegare, *viso, mente, occhio, dorso.* | *un crollo,* Dimenarsi; Incorrere in un difetto. | *di sprone, delle calcagna, di un coltello,* Spronare, Spingere, Ferire. | *di penna, di frego,* Cancellare. | *da dire, da fare; da mangiare, bere,* ecc. | *a cambio, frutto, livello, cottimo, prova, in pegno.* | *a sacco,* Saccheggiare. | *per,* Dichiarar come. | *via,* Vendere, Esitare. | *l'animo,* Bastar il coraggio. | *nelle trombe, campane,* Porsi a sonare. | *all'armi,* l'allarme. | +*poco, nulla,* Badar poco, o nulla. | *dagli! dalle!* escl. per incitare, aizzare. | *e dagli!* escl. d'impazienza. | +*date,* nelle sopraccarte, per il recapito delle lettere. | imp. *può darsi,* Può accadere, E' possibile. | Giudicare, Valutare, *un cavallo,* nelle scommesse. | nt. di finestra, loggia, Guardare, Sporgere, Corrispondere. | Dimenarsi. | Volgere, Piegare, Tendere, *nel pedante, ordinario, ornato, oscuro.* | Urtare, Cozzare. Inciampare. Irrompere. | Imbattersi, Incontrarsi, Andare a finire, Riuscire. Capitare. | *giú,* Diminuire di violenza, di vento, pioggia. Abbattersi nella salute, nelle forze. | rfl. Offrirsi, Prestarsi. | *da fare,* Mettersi in premura. Abbandonarsi, Sottomettersi. Mettersi in balia. | +Gettarsi, Buttarsi. | Avvenire, Accadere. | *a,* Attendere, Applicarsi. | Cominciare. | *a correre, a gridare.* | *bel tempo,* Divertirsi. | *darsela,* Somigliarsi. Fuggire, Darsela a gambe.

2° dare, m. DARE. Debito. | *il — e l'avere,* Le due partite di un conto, Debito e Credito, Debito per merce e valori corrisposti, Credito per pagamenti a scomputo.

dàrsen a, f. *ar. DARÇANAA casa della costruzione. Parte piú interna del porto, cinta per lo piú da costruzione in muratura, nella quale stanno le navi disarmate. | *di armamento, di fiume, di acconcio, esterna, interna, idrostatica, mercantile, privata.* | *naturale,* Insenatura sicura alle navi, che non ebbe bisogno di lavoro d'arte. | Arsenale marittimo, grandiosa officina nella quale si costruiscono le navi e si forniscono del necessario. | +**-ale,** m. Arsenale.

darto, m. *δαρτός scorticato. Membrana immediatamente sottostante alla pelle dello scroto.

dartr o, m. *δέρτρον pellicola. Infiammazione della pelle che si copre di ulceri e di crosta, si sfoglia. || **-oso,** ag. Di dartro.

darvinişmo, m. Dottrina di Darwin, Carlo Roberto (naturalista inglese, 1809-'82), il quale spiega l'origine comune di tutte le specie di animali o piante da semplici forme stipiti primitive, mediante il principio della selezione naturale o sopravvivenza del piú adatto, necessaria conseguenza della rapida riproduzione degli organismi e della lotta per la vita.

dascino, m. Ragazzo del maestro d'ascia.

daş ichira, comp., f. *δασύς folto, χείρ mano. Genere di farfalle della famiglia delle liparidi, comprende la specie *pudibunda,* il cui bruco, con il corpo rivestito di peli e l'estremità posteriore coperta di un ciuffetto rosso, reca gravi danni ai faggi e alle querce. || **-imetro,** m. *μέτρον misura. Strumento per misurare la densità di ciascuno strato dell'atmosfera. || **-imetria,** f. *μετρία misurazione. Parte della fisica che determina le variazioni di peso specifico dell'aria nei diversi strati dell'atmosfera. || **-ipoda,** m. *πούς ποδός piede. Specie di api con le zampe posteriori rivestite di folti e lunghi peli: nidificano in buchi entro terra. || **-ipodi,** pl. m. *πόδες piedi. Famiglia di mammiferi dell'ordine degli sdentati: corpo superiormente coperto di scudi ossei, dentatura ridotta ai soli molari, grossi unghioni atti a scavare, piedi pelosi. Una specie è l'armadillo. || +**-ipogo,** m. *πώγων barba. Genere d'insetti dell'ordine dei ditteri: carnivori, danno la caccia ad altri insetti e li portano via tra le zampe. || **-iuro,** m. *οὐρά coda. Specie di marsupiale carnivoro; di cui sono due varietà, l'orsino, che ha della martora e dell'orso, e il maculato, o viverrino, piú piccolo con macchie bianche sul pelame bruno.

Dasiuro orsino.

+dassai, av., anche in funzione di ag. D'assai, Da molto. | Buono, Virtuoso; Valente, Dabbene. || **-accio,** ag. schr. || **-ezza,** f. Qualità, Atto di dassai. Sufficienza.

+dasséżzo, av. Da sezzo, Da ultimo.

dat a, f. (dal notare nella lettera il giorno in cui era data, consegnata, al portatore). Indicazione del tempo e del luogo in cui fu scritta lettera, emanato decreto, conchiuso contratto, concesso diploma; o eseguita stampa, pubblicazione. | Anno, Giorno, Tempo in cui accadde qualche cosa. Tempo dal quale è cominciata una data cosa o nel quale è avvenuta. | *di vecchia, di fresca, di recente —.* | +Atto del dare, consegnare, *lettera.* | Colpo che si dà alla palla giocando. | Facoltà di nomina, investitura di benefizi', o sim., e Conferimento di essi. | +Qualità, Natura, Fatta. | +Condizione, Stato. | Atto di mescolare e dar carte, dei giocatori, in una o piú girate. | +Imposta. Dazio. | *essere in — di fare q. c.,* Esser disposto. || +**-ale,** ag. Di data. || **-are,** a., nt. Segnar di data, Mettere la data, a lettera, atto, contratto e sim. || **-aria, -eria,** f. Uffizio prelatizio in Roma pel conferimento di dispense, benefizi' e altre concessioni. | Carica di datario. || **-ariato,** m. Uffizio, Dignità di datario. || **-io,** m. Prelato che presiede alla dateria.

dativo, m. *DATĪVUS che serve a dare. Terzo caso nella declinazione dei nomi, e serve a notare il complemento di termine, la relazione del dare, conferire, attribuire. | *tutore —,* testamentario.

dat o, pt., ag. | Certo, Determinato. | *che,* Sebbene, Quantunque. | Supposto. | *e non concesso,* Supposto per poco. | m. *DATUM. Quantità di cosa data. | *in buon —,* In gran quantità, Moltissimo. | Fatto o principio che serve come punto di partenza. | Fatto vero o accertato. | pl. Elementi: *di fatto, problema.* || **-ore,** m. **-rice,** f. *DATOR -ŌRIS. Chi dà, concede. | *di legge, bene, consolazione.*

datolite, f. Specie di silicato, i cui cristalli sono spesso puri, incolori e diafani, cosí da parere fulgidissimi: se ne trovano nell'Appennino modenese e bolognese.

dàttero, m. *δάκτυλος. Frutto della palma, che si mangia fresco o candito, e se ne estraggono anche sciroppi, acquavite, miele. | Palma da datteri, rigogliosa nella Libia, di molte varietà secondo la forma, grossezza e sapore del frutto. | *per fico,* Pan per focaccia. | *di mare,* Mollusco dalla conchiglia stretta cilindrica, vive dentro le pietre e i coralli, ha sapore squisito (*lithodŏmus dactylus*).

dattilio tèca, f. *δακτύλιον anello, θήκα ripostiglio. Ripostiglio di anelli, di gemme. | Collezione di gemme. || **-grafo,** m. (*dattiliògrafo*). *-γράφος. Incisore di gemme da anelli.

dàttil o, m. *δάκτυλος dito. Piede di verso greco e latino formato di una sillaba lunga cui succedono due brevi (-◡◡): essenziale nell'esametro. | Specie di mollusco marino bivalve. Dattero. | **-ico,** ag. (*dattìlico*). Di dattilo. | *dimetro, trimetro, tetrametro, pentametro, esametro —.* | *metro —.* || **-ifero,** ag. Che produce dattili. || **-ografia,** f. γραφία scrittura. Arte di scrivere colla macchina a tasti. | Insegnamento dello scrivere a macchina. || **-ògrafo,** m. *-γράφος. Chi scrive colla macchina a tasti. | Strumento a tasti per comunicar le parole coi ciechi, o coi sordomuti. || **-ologia,** f. Maniera, Arte di far conversazione con le dita, mediante segni convenzionali, corrispondenti alle lettere dell'alfabeto, a certe sillabe e a certe parole intiere: parlare alla muta. || **-omanzia,** f. Divinazione per mezzo dell'anello.

dattórno, da torno, av. Dintorno, Intorno. | Qua e là. | Vicino, Circonvicino. | Circa. | *esser, star —,* presso,

sempre accanto, Frequentare. | *levarsi — alcuno*, Liberarsene.

datur a, f. Genere di piante delle solanacee, quale lo Stramonio o Noce puzza, velenosa e narcotica. || **-ina,** f. Alcaloide contenuto nello stramonio e nella belladonna. Atropina.

dauco, m. *DAUCUM. Genere di piante delle ombrellifere, la cui specie piú comune è la carota.

daumont, f. (fr., prn. *domòn:* da un duca D'Aumont). Cocchio o carrozza alta. | Tiro a quattro cavalli attaccati senza volantino e condotto da due postiglioni: si attaccano per lo piú ad una vettura signorile a quattro ruote, sorretta da cinghie.

Daumont.

davanti, -e, av., anche con funzione di ag. AVANTI. Di avanti. | Prima, Innanzi. Avanti. | *metter* —, Proporre, Anteporre. | Da avanti. | *fuggir* —. | *caricare un'arma* —. | Alla presenza, Nel cospetto. | *a Dio,* Nel giudizio di Dio. | Dirimpetto, Di contro. | *la parte* —, Che sta avanti. | *casa, strada* —. | Antecedente, Precedente. | m. Parte del libro opp. al corpo, e che nei libri intonsi ha il cosiddetto riccio. | Anteriore. | Parte anteriore.

davanzale, m. DAVANTI. Cornice di pietra sulla quale posano gli stipiti delle finestre e che serve di appoggio a chi si affaccia, e di parapetto.

davanzo, av. Di avanzo, Piú del bisogno, del dovere, Molto, Troppo.

dàvid e, m. Re del popolo d'Israele, sollevato dai Leviti al trono contro Saul: giovinetto uccise il gigante filisteo Golia. | Statua di Davide giovinetto. | *arpa di* —, che suonava David. | *città di* —, Sion. | *Salmi di* —, tramandati nella Bibbia. | Salmi di Davide. || **-ico,** ag. (*davidico*). Di David. | *arpa, salmi* —.

Dàvide, di Michelangelo (Firenze).

+davvantaggio, d'avv-, da van-, av. Di piú, Maggiormente. | Inoltre. | Piú che non conviene. | Eccessivamente, o sim.

davvéro, av. DA VERO. Veramente, In verità, Senza dubbio. | Sul serio. | escl. di meraviglia o dubbio, spesso intr.

daziare, a. Gravare di dazio, Sottoporre a dazio, la merce.

dazi ario, ag. Attenente al dazio. | *Cinta,* quella dentro ai cui limiti si paga il dazio, nei Comuni. | *ufficio, guardia, tariffa* —. || **-ere,** m. Colui che ha ufficio di riscuotere il dazio. Guardia daziaria.

dazio, m. *DATĬO pagamento. Tassa che si paga allo Stato o ad un Comune per le mercanzie che si vendono, si trasportano e si introducono nel paese. | *d'entrata, d'uscita.* | Gabella. | *consumo,* Imposta sui generi di consumo, spec. alimentari, in una città. | Tributo. | Luogo dove si paga il dazio. Ufficio daziario.

+dazióne, f. *DATĬO -ŌNIS. Atto del dare. Consegna. | *dell'anello,* Cerimonia del matrimonio. | *in soluto,* in pagamento.

+dazz aiòlo, -aiuolo, m. Libro dove sono scritte le partite di coloro che hanno a pagar dazio. | Daziere. | +**-ino,** m. Daziere.

de, prp. (in unione con l'art.). *DE. Di. | Da.

dèa, f. *DEA. Deità femminile, come Venere, Giunone, Diana, Minerva. | *della bellezza, sapienza; delle biade* | Donna amata. || +**-o,** m. Dio.

dead heat, m. (ingl., prn. *ded it*) prova morta. Corsa in cui due o piú cavalli arrivano al traguardo contemporaneamente.

+dealb are, a. *DEALBARE. Imbiancare. || **-amento,** m. Imbiancamento, Il mutarsi di un liquido in bianco.

+deambul are, nt. (*deàmbulo*). *DEAMBŬLARE. Passeggiare. || **-acro,** m. *DEAMBŬLACRUM. Ambulacro. Corridoio. Galleria. | **-atore,** m. Camminatore. || **-atorio,** ag. *DEAMBULATORĬUS. Atto al passeggio. || +**-azione,** f. *DEAMBULATĬO -ŌNIS. Passeggio.

+deargentato, ag. *DEARGENTĀTUS. Inargentato.

+deaurato, ag. *DEAURĀTUS. Indorato.

+debaccare, nt. *DEBACCHARI. Infuriare. Scorrere sfrenatamente.

+debatto, m. *fr. DÉBAT. Dibattimento, Disputa.

debbi are, a. (*dèbbio*). Abbruciare legne e sterpi per ingrassare il terreno. | **-ato,** pt., ag. Trattato col debbio. | m. Terreno ove siasi fatto un debbio.

débbio, m. *germ. DIBA bruciamento. Abbruciamento di legne, di sterpi, o di stoppie rimaste dopo la mietitura per ingrassare il campo, arricchendo di ceneri il terreno. | Diboscamento. | Terreno ridotto a cultura col debbio.

debell are, a. (*debèllo*). *DEBELLARE. Vincere, Superare in guerra, *nazione, popolo, esercito.* | Espugnare. | Affralire, Macerare, Distruggere le proprie forze. | Superare, Guarire, Cacciare, *malattia.* || +**-amento,** m. Il debellare. || **-ato,** pt., ag. Vinto. Cacciato. Guarito. || **-atore,** m. *DEBELLĀTOR -ŌRIS. Che debella. Domatore. || **-atrice,** f. *DEBELLĀTRIX -ĪCIS. Domatrice. || +**-azione,** f. *DEBELLATĬO -ŌNIS. Il far debellato.

+dèbil e, ag. *DEBĬLIS. | Debole. || +**-emente,** Debolmente. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto debole, Infermo. || +**-ezza,** f. Debolezza. | +**-ità, -ade, -ate,** f. *DEBILĬTAS -ĀTIS. Debolezza, Fiacchezza, Fievolezza. | Fragilità, della natura umana. | Malattia, Infermità. || **-uzzo,** ag. dm. Deboluccio.

+debil ire, a. (*debilisco*). Indebolire. || **-imento,** m. Indebolimento. | Infermità parziale, di parte del corpo.

debilit are, a. (*debìlito*). *DEBILĬTARE. Indebolire. Affievolire, Far divenir debole, Scemar di forze. | Evirare, Castrare. | rfl., nt. Divenir debole, Indebolirsi. || **-amento,** m. Il debilitare. || **-ante,** ps. Che debilita. | pl. Mezzi dietetici o terapeutici che diminuiscono l'attività vitale degli organi, l'energia del sistema nervoso e delle contrazioni muscolari. || **-ato,** pt., ag. *DEBILITATUS. Indebolito. | Mutilato, Storpio. || **-azione,** f. *DEBILITATĬO -ŌNIS. Indebolimento. Infiacchimento. | Il fare o divenire storpio. | Infermità di qualche membro. | *permanente.*

1° **dèbit o,** ag. *DEBĬTUS (pt. *debēre*). Dovuto. Richiesto, Voluto. | Convenevole, Opportuno, Acconcio. | *con la — cura, cautela.* | Giusto, Legittimo. | Meritato. | *a tempo* —, opportuno. | +Tenuto, Obbligato. || **-amente,** Secondo il dovere, il diritto. Meritamente. Convenevolmente.

2° **débit o, dèb-,** m. *DEBĬTUM. Ciò che è giusto, necessario, convenevole, di fare o dire. | Dovere, Obbligo. | *di* —, Per dovere. | Obbligazione morale. | Obbligazione reciproca dei coniugi nell'unione matrimoniale. | Quel che dobbiamo altrui, di denaro; cntr. di Credito. | *mobiliare, immobiliare,* secondo che abbia per oggetto una cosa mobile o immobile. | *personale,* se crea un'azione contro il debitore. | *reale,* se si basa sul possesso. | *chirogràfico,* se si fonda su un'obbligazione scritta; *privilegiato,* quando ha la preferenza sugli altri pel pagamento. | *liquido,* se ne è ben precisata l'esistenza e l'esigibilità. | *ipotecario,* allorché è garantito da un'ipoteca. | *commerciale,* se si riferisce a persona o cosa in commercio. | *d'onore,* quando il debitore lo garantisce con una sua parola o promessa di pagamento. | pvb. *Cento pensieri non pagano un* —. | *Ogni promessa è debito.* | *Chi ha debiti è schiavo.* | *Per — non s'impicca.* | *pubblico,* Obbligazione dello Stato, per la quale corrisponde la rendita. Ufficio di Amministrazione del Debito Pubblico. | *a* —, senza pagare subito il prezzo. | *pagare il — alla natura,*

Morire. | *vergognoso*, dal fornaio e sim. || **-accio,** m. peg. Brutto debito. || **-arello,** m. dm. Piccolo debito. || **-òlo, -uolo,** m. dm. Piccolo debito.||**-ùcolo,** m. spr. Debituccio da poco. || **-uccio; -uzzo,** m. dm. spr., talora euf.

debit óre, m. *DEBĬTOR -ŌRIS. Chi deve denaro ad altri. Obbligato per debito. | Chi è obbligato a far qualche cosa, soffrir pena o sim. | *moroso*, che ritarda nel pagare. | *d'una risposta*, Chi non ha ancora risposto, e deve farlo. || **-ora, -rice,** f. *DEBĬTRIX -ICIS. Che è in debito.

dèbol e, ag. *DEBĬLIS. Di poca forza, Di poca possa. | Fievole, Fiacco. | Dappoco, di persona. | *di vista*, Che non vede bene; *di stomaco*, Che non digerisce bene. | *ingegno, mente —*, poco, scarso, labile. | *testa —*, fiacca, leggiera, incapace di pensare fortemente e congruamente. | Che ha poco vigore d'animo, o di mente; o poco sapere, o poca dottrina in alcuna scienza o disciplina. | Di poca resistenza, che non regge. | *muro, tavola —*. | Misero, Meschino. | Languido, Lento, Smunto. | Debilitato, Storpio, Mutilato. | Gracile, di salute. | *sesso —*, femminile. | m. Debolezza, Vizio, Difettucio. | *della vanità; del fumare*. | *per l'altro sesso*. | Parte men resistente. | *della lama*, Parte dal centro alla punta. | *avere un — per cosa, persona*, molta tenerezza, affetto irresistibile. | *toccare nel —*. || **-etto,** ag. Un po' debole. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto debole, spec. di fanciullo. || **-issimo,** sup. || **-mente,** av. Con debolezza. Senza energia. | Languidamente. Poveramente. || **-one,** ag. acc. Di persona grossa ma fiacca, floscia. || **-otto,** ag. dm. Non troppo forte. || **-uccio, -uzzo,** ag. Alquanto debole.

debolézz a, f. Fievolezza. | Dappocaggine, Insufficienza, Poca attitudine a fare, dire, ecc. | Languidezza. | *di stomaco*, Languore. | Mancanza di solidità, stabilità. | Cosa di poco merito. | Difetto abituale. Debole. | Atto di persona debole. | Errore, Sproposito. || **-accia,** f. Cosa spropositata, da vergognarsene.

+debonar e, ag. *afr. DEBONAIRE. Dibonare, Bonario. || **-ità,** f. Bonarietà.

debòsci a, f., neol. *fr. DÉBAUCHE. Sregolatezza, Scostumatezza. || **-ato,** ag. Ridotto a debolezza per la vita scostumata.

+debuto, v. dovuto.

debutt o, m. *fr. DEBUT. Il comparire, di artista, la prima volta sulla scena del teatro. Esordio della carriera teatrale. || **-are,** nt. Esordire, sulla scena.

dèc a, f. *δεκάς. Decina. | Gruppo di dieci libri nella Storia Romana di Livio. || **-ade,** f. *(dècade)*. *δεκάς -άδος DECAS -ĂDIS. Decina. Periodo di tempo che si computa di dieci in dieci giorni (p. e. nel bullettino meteorologico, di agricoltura, delle entrate e uscite dello Stato).

decacòrdo, m. *δεκάχορδον DECACHORDUS. Arpa, Salterio di dieci corde.

decad ére, nt. *vl. DECADĒRE (l. *decidĕre*). Venir meno, di stato, condizione, istituzioni, studi', salute, forza. | Scadere, Andare in decadenza. | Cadere, Declinare, da prospero in cattivo stato. | Cessare di appartenere ad alcuno, ritornando al padrone legittimo. | *dal trono, dall'ufficio*. || **-ente,** ps. Che decade, è in decadenza. | Raffinato. | pl. Scuola di poeti contemporanei simbolisti in Francia; anche ricercano effetti musicali, e rappresentano raffinatezze estetiche. || **-enza,** f. Scadimento. | nelle arti e negli studi', Il venir meno della grandezza e perfezione anteriore. | Declinazione, Diminuzione di prosperità e principio di rovina. | Perdita volontaria o prevista dalla legge, dell'esercizio di un diritto o di un'azione legale. || **-imento,** m. Decadenza. | di principe, Perdita della sovranità o del diritto ad essa. || **-uto,** pt., ag. Venuto meno. | Che ha perduto il diritto a determinato possesso, sovranità e sim.

dec aèdro, m. *δέκα dieci, ἕδρα base. Figura solida con dieci facce o piani. | **-aèdrico,** ag. *ἑδρικός. Che ha figura di decaedro. || **-àgono,** m. *γωνος angolo. Figura solida che ha dieci angoli. || **-agramma,** m. Peso di dieci grammi.

decalc are, a. *fr. DÉCALQUER. Riportare il calco di un disegno o quadro, su tela, lastra di rame, ecc. || **-omania,** f. Arte di trasportare disegni a colori sopra vetro, carta.

dec àlitro, m. Misura di 10 litri. || **-àlogo,** m. *δεκάλογος. I 10 comandamenti.

decalv are, a. *DECALVARE. Render calvo, radendo tutti i capelli, per supplizio. || **-ato,** pt, ag. Punito con la calvizie. Calvo.

dec àmeron, -óne, m. *δέκα ἡμερῶν di dieci giorni. Libro delle dieci giornate: titolo delle cento novelle del Boccaccio, narrate nel corso di dieci giorni, dieci per ciascun giorno, entro una narrazione principale relativa alle dieci persone che formano la conversazione. || **-àmetro,** m. *δεκάμετρος che consta di dieci misure. Misura di dieci metri.

decampare, nt., neol. *fr. DÉCAMPER levare il campo. Recedere dalle proprie opinioni o da una pretensione.

decan o, m. *DECĀNUS. Ufficiale che comanda dieci soldati. | Titolo di dignità nelle chiese cattedrali o collegiate. | Cardinale anziano. | Anziano di collegio, magistratura, ordine. | Anziano o primo di grado. | *del corpo diplomatico*, Primo del corpo consolare, o degli ambasciatori presso un governo straniero. || **-a,** f. Anziana, la monaca superiora di un convento. || **-ato,** m. Grado od ufficio del decano. | Benefizio, Prebenda del decano. | **+-ìa,** f. Dieci monaci col loro superiore.

1° **decant are,** a. *DECANTARE cantare in musica. Lodare, Celebrare, Esaltare. || **-ato,** pt., ag. Celebrato, Lodato. || **-atissimo,** sup. Celebratissimo.

2° **decant are,** a. *CANTHUS lato. Travasare da un vaso in un altro leggermente i liquidi, sicche la feccia non si confonda col chiarificato. || **-azione,** f. Operazione del separare i liquidi dai depositi che in essi si contengono: si esegue o inclinando dolcemente il recipiente o facendo colare il liquido mediante un piccolo sifone di vetro, o con speciali apparecchi. | Liquido decantato.

Decantazione (Oleificio delle Puglie).

decapètalo, m., comp. *δέκα dieci, πέταλον foglia, brattea. Fiore con dieci petali.

+decapillare, a. Privar dei capelli strappandoli.

decapit are, a. *CAPUT -ĬTIS capo. Privar del capo, Mozzare il capo. Decollare. | Recidere in cima, il tralcio. || **-ato,** pt., ag. Mozzato del capo. || **-azione,** f. Il far privo del capo. | Supplizio di mozzar la testa.

dec àpodi, comp., pl. m. *δεκάποδες che hanno 10 piedi. Ordine di crostacei con 10 zampe robuste, e il corpo terminato in coda, come gamberi, granchi, aragoste. || **-àpoli,** f. *δεκάπολις DECAPŎLIS. Lega di 10 città, in Palestina.

decarbur are, a. Privare di carbonio. || **-azione,** f. Eliminazione del carbonio.

dec arca, comp., m. *δεκάρχης. Capo di dieci soldati leggieri. Decurione. | **-archìa,** f. *δεκαρχία. Manipolo di una decina di soldati, Decuria. || **-ascalmo,** m. *σκαλμός paletto a cui si lega il remo. Barca a dieci remi. || **-asillabo,** ag. *συλλαβή sillaba. Che ha dieci sillabe. | m. Verso di dieci sillabe. | **-astèro,** m. Misura che contiene dieci steri. || **-àstico,** m. *στίχος verso. Componimento di dieci versi. || **-àstilo,** m. *δεκάστυλος DECASTYLUS. Edificio la cui fronte è decorata da dieci colonne. Facciata di dieci colonne.

dècc o, av. escl. *ET ECCUM. Ecco. || **-omi** *(dèccomi)*. Eccomi qui.

decèd ere, nt. *(decedette; decesso, deceduto)*. *DECEDĔRE andarsene. Morire. | +a. *DECEPTUS ingannato. Ingannare. || **-uto,** pt. Morto.

+decèmbolo, m. *δέκα dieci, ἔμβολος rostro della nave. Rostro a dieci rebbi'.

decèmbre, dic-, m. *DECEMBRIS decimo mese del calendario (cominciando l'anno nel marzo). Ultimo mese dell'anno, dodicesimo secondo lo stile romano.

decèmpeda, f. *DECEMPĔDA. ∩ Pertica di dieci piedi usata dagli agrimensori.

decèmvir o, m. *DECEMVĬRI. ∩ Ognuno dei decemviri o dieci uomini: magistratura istituita in Roma per riformare la costituzione della recente repubblica, e durata due anni; compilò le leggi delle dodici tavole. || **-ale,** ag. *DECEMVIRĀLIS. Appartenente ai decemviri. | *governo, autorità* —. || **-ato,** m. *DECEMVIRĀTUS. Magistratura dei decemviri.

decènn e, ag. *DECENNIS. Che ha dieci anni. Di dieci anni. || **-ale,** ag. *DECENNĀLIS. Di dieci anni. Che ricorre ogni dieci anni. | pl. Titolo di una cronaca rimata di N. Machiavelli. | **+-ario,** ag. Decennale. || **-io,** m. *DECENNIUM. Spazio di dieci anni.

dec ènte, ag. *DECENS -TIS (ps. *decēre*). Che ha in sé decoro. Pulito. | *casa, abito, parole* —. | Discreto, Sufficiente, di appannaggio. | Proporzionato. | Conveniente all'onestà. || **-entemente,** In modo onesto, conveniente, pulito. || **-entissimo,** sup. | **-entissimamente.** || **-enza,** f. *DECENTĬA. Convenienza. Decoro. | *del parlare, del vestire.* | Pudore.

decentrare, v. d i c e n t r a r e.

+decére, nt., dif. (*déce, decéva, decésse, decente*). *DECĒRE. Convenire, Esser conveniente, decoroso, onesto.

+decèrn ere, nt. *DECERNĔRE. Decretare. | Cernere, Scegliere. || **-imento,** m. Lo scegliere.

+decervellato, pt., ag. Che ha il cervello fracassato per un colpo.

decèss o, m. *DECESSUS ritiro. Morte. | *il numero dei decessi*, dei morti registrati allo Stato Civile. || **+-ore,** m. Predecessore.

+decètt o, pt., ag. *DECEPTUS (*decipĕre*). Ingannato. || **-ivo,** ag. Che serve ad ingannare. || **-orio,** ag. *DECEPTORĬUS. Ingannevole.

+decezión e, f. *DECEPTĬO -ŌNIS. Inganno, Frode. | ✿ Figura cavillosa.

dechin are, nt. *DECLĪNARE. Scendere, Dichinare. | Abbassare. | Volgere al tramonto, al termine. | Cadere. | +Condiscendere, Piegarsi. | Decadere. | rfl. Inchinarsi. Avvilirsi. | Perdersi d'animo. || **-amento,** m. Il dechinare. | Calata. || **-ante,** ps. Che declina, tramonta. || **-ato,** pt., ag. *DECLINATUS piegato. Inclinato, Dedito. | Scaduto, Decaduto. || **+-azione,** f. *DECLINATĬO -ŌNIS. Atto del piegare, cedere. | Inclinazione.

dechino, dichino, m., dv. DECHINARE. Declinazione, Pendenza. Chino. | *andare, venire al* —, Decadere, Scadere. | *+mettere a* —, Diroccare, Disfare. Fiaccare.

deciara, f. ⋏ Decima parte dell'ara.

decìd ere, a. (*decido; decisi; deciso*). *DECĪDĔRE tagliare. Definire, Risolvere, *lite, controversia, questione.* | ⚖ Dar sentenza. | Deliberare, Fissare, Conchiudere. | *un matrimonio, la partenza.* | Pronunziare un giudizio conclusivo. Concludere. | imp. *Non decide,* Non conclude, Non ha valore. | rfl. Risolversi, Prendere una decisione. || **-ente,** ps., ag. ⚖ Che decide, dà la decisione. || **+-imento,** m. Il decidere.

deciduo, ag. *DECIDŬUS caduco. ♣ Di parti della pianta che cadono dopo certe funzioni. | *stella decidua,* Stella cadente.

decifer are, decifrare, a. (*decifero, decifro*, ecc.). CIFRA. Interpretare una scrittura in cifre. | Spiegare uno scritto difficile. | Dipanare, Sbrogliare, Raccapezzare fatti, ragioni oscure, intricate. || **-abile,** ag. Che si può decifrare. || **-amento,** m. Il decifrare. || **-ato,** pt., ag. Spiegato, Sbrogliato. | +m. Dichiarazione di ciò che è scritto in cifra. || **-atore,** m. **-atora,** f. Che decifra. || **-azione,** f. Spiegazione.

dec igrammo, m. Decimo di grammo, Decima parte del grammo. || **-ilitro,** m. Decima parte del litro, corrispondente al peso di un ettogrammo.

decile, ag. ✶ Della posizione reciproca di due pianeti che sono distanti l'uno dall'altro la decima parte dello zodiaco.

dècima, f. *DECĬMA. ✿ Offerta della decima parte della raccolta alla tribú dei Leviti. | ✠ Offerta di una parte dei propri' beni alla Chiesa. | Sorta di imposta sui beni ecclesiastici. | ∩ Decima parte delle biade che si offriva in voto agli Dei, spec ad Ercole. | Aggravio imposto sui beni dei cittadini. | *feudale,* nel medioevo, quella posseduta dai laici a titolo di feudo. | *militare,* quando era infeudata a militari benemeriti per servigi alla Chiesa. | *saladina,* che nel 1183 dovevano pagare coloro che non si facevan o crociati contro Saladino. | *scalata,* Imposta progressiva stabilita a Firenze nel 1480. | 𝄞 Intervallo che comprende dieci gradi della scala.

decim ale, ag. ✿ Che ha per base dieci, Che procede per decupli o per decimi. | *Sistema metrico* —, quello che si estende alle misure che hanno per base il metro. | *frazione* —, Che ha per denominatore il dieci o una sua potenza. | *cifre* —, Ciascuno dei segni numerici che sta dopo l'intero. || **-ario,** m. Libro dove sono descritti i beni gravati da decima.

decim are, a. (*dècimo*). *DECĬMARE. ∩ Punire tutto un corpo di soldati col mandare a morte uno ogni dieci, tirato a sorte. | Diminuire, Scemare grandemente di numero. | Mettere la decima sopra i beni. | nt. +Riscuotere, Pigliar la decima. | a. Levare la c i m a, Svettare. || **-ato,** pt., ag. Diminuito, Scemato. | Sottoposto a decima. || **+-atore,** m. Riscuotitore di decime. || **-azione,** f. *DECIMATĬO -ŌNIS. ∩ Supplizio del decimare. | ✠ Diritti di ricevere o riscuotere le decime. | ✠ *una cambiale,* Pagare il decimo della somma a periodi, sino all'estinzione. Minorazione.

decìmetro, m. Decimo di metro, Decima parte del metro.

decimillìmetro, m. Decima parte di un millimetro.

decimin a, f. dm. Piccola decima: tassa che pagavano i mezzaiuoli all'erario. | **-o,** m. Libro dove era scritta la decima o imposta del contado. | 𝄞 Piccolo flauto, intonato una decima minore sotto al flauto comune.

dècimo, nmo. *DECĬMUS. Di dieci. | *decimoprimo, -secondo,* ecc. | *di guerra,* Imposta governativa sulla carta bollata, o altro, di un decimo del costo. | +Scemo. | Ragazzo patito. | m. Decima parte. | +Decima.

decina, diecina, f. Quantità numerata che arriva alla somma di dieci. Dieci unità dello stesso genere. | *una — di volte,* Parecchie volte. | ✿ Cifra che precede l'unità, alla sinistra. | Decuria. | v. d i e c i n o.

+decipiènte, ag. *DECIPĬENS -TIS (ps. *decipĕre*). Ingannatore.

+decìpula, f. *DECIPŬLA (*decipĕre* ingannare). Laccio per prendere gli uccelli. | Tranello, Inganno.

deci rème, f. *DECIRĒMIS. ∩ Nave a dieci ordini di remi. || **-scalmo,** m. Decascalmo, Barca a dieci remi.

decisióne, f. *DECISĬO -ŌNIS troncamento. Azione di decidere, Risoluzione. | ⚖ Parte di una sentenza che definisce una lite. | *della Corte di appello,* e sim. | pl. Leggi di Giustiniano in cui si decidono antiche controversie fra giureconsulti. | +Separazione, Taglio.

decisiv o, ag. Che ha forza di decidere. Che risolve, in lite, controversia. | *momento, punto, battaglia* —. || **-amente,** In modo decisivo. | Francamente. Con tutta certezza.

decis o, pt., ag. *DECĪSUS tagliato. Risoluto. | *a tutto,* Pronto ad affrontare qualunque rischio. | Definito. || **-amente,** Risolutamente. || **-issimo,** sup. || **-ore,** m. **-ora,** f. Che decide. || **-orio,** ag. Che vale a decidere.

decistèro, m. ⋏ Decima parte dello stero.

declam are, a. *DECLĀMARE gridare. Recitare ad alta voce col tono e col gesto conveniente. | *una poesia, un'orazione.* | Parlare con affettazione, come in una recita. | Inveire,

Gridare, a voce o per iscritto. || -**atore**, m. *DECLAMĀTOR -ŌRIS. Che declama. | pl. Coloro che nelle scuole dei retori si esercitavano nell'oratoria. | Chi fa pompa di parole e colorito retorico. || -**atrice**, f. Che declama. || -**atorio**, ag. *DECLAMATORĬUS. Appartenente a declamazione. | Che sente di declamazione. | *tono* —. | -**azione**, f. *DECLAMATĬO -ŌNIS. Azione di declamare. Arte di ben recitare, *orazioni, poesie* e sim. | Orazione nelle scuole dei retori. || -**azioncella**, f. dm. *DECLAMATIUNCŬLA. Discorso piuttosto declamatorio.

+declar are, a. *DECLĀRARE. Dichiarare. Specificare. || -**atorio**, ag. *DECLARĀTORĬUS. Che dichiara, Atto a dichiarare. Dichiarativo.

declin are, nt. *DECLĪNARE. Chinare, Pendere, Andar calando. Volgere in giú. | Tramontare. | Volgere al fine. | *sul — del giorno, della vita.* | Discendere, da luogo elevato. Scadere, Decadere. | Venir perdendo vigore, intensità, di febbre, malattia. | Cadere, Abbandonarsi. | Piegare, Cedere. | Discostarsi da una data linea, Deviare. Divergere. | *a*, Andare verso, Piegare. | a. Abbassare, Piegare in giú. | +Scansare. Evitare, Eludere. | *una offerta, un incarico.* | Rifiutare, Evitare, *onori, uffici'.* | Piegare il sostantivo o l'aggettivo o il pronome alle varie voci del numero, genere, caso. | *il proprio nome e cognome, le generalità*, Dichiararli, a voce o per iscritto a fine di farsi conoscere. | -**ato**, pt., ag. Piegato. Scemato, Diminuito. | Modificato nelle sue desinenze. || -**abile**, ag. *DECLINABĬLIS. Atto ad essere declinato. | Di nome che nei suoi casi è suscettivo di diverse desinenze. Variabile (opp. a indeclinabile, invariabile). | +Mutabile. || -**amento**, m. Il declinare, Tramonto. || -**atore**, m. Colui che declina. | Strumento gnomònico pel cui mezzo si determina la declinazione e l'inclinazione del piano di un quadrante. | Strumento del quale si fa uso per orientare una tavoletta su cui è segnata la direzione dell'ago calamitato. || -**atorio**, ag. Che declina. | *ago* —, magnetico, Che serve a indicare la deviazione dal meridiano. | Di eccezione di incompetenza. | m. Cilindro di legno posto su di un piede e tagliato mediante due fessure ad angolo retto, che servono di traguardo, per gli agrimensori. Traguardo. || -**azione**, f. *DECLINATĬO -ŌNIS. Abbassamento, Piega, Calo, Scemamento, Declino, Scadimento. | Distanza di un astro dall'equatore verso settentrione o mezzodí. | *d'un piano,* Arco dell'orizzonte compreso tra il primo verticale e la sezione del piano del quadrante con l'orizzonte. | *dell'ago magnetico,* Spostamento che mostra dal punto vero del polo, Angolo che il meridiano magnetico fa col meridiano astronomico. | Il calare, diminuire, cedere, di malattia. | Modificazione secondo le desinenze del numero, genere, e caso. | +Coniugazione.

declin o, m., dv. DECLINARE. Declinazione. Abbassamento. || -**ògrafo**, -**òmetro**, m. Apparecchio per segnare le differenze della declinazione magnetica. Bussola declinatoria.

decliv e, m., ag. *DECLĪVIS. Che è a pendio, in declivio. | Situato in luogo a pendio. | m. Pendio, Pendenza. | Costiera. || -**io**, m. *DECLIVĬUM. Terreno in pendio. Pendenza. | -**ità**, +-**ate**, -**ade**, f. *DECLIVĬTAS -ĀTIS. L'essere declive. Pendenza, Inclinazione. | -**o**, ag. *DECLIVUS. Declive, Che declina all'in giú. | m. Terreno declive.

decoll are, a. (*decòllo*). *DECOLLARE. Tagliar il collo, Troncar il capo. Decapitare. | -**ato**, pt. Decapitato. | *San Giovanni* —, Titolo di chiesa o di confraternita, dedicata al Battista (fatto decollare da Erode), e che assisteva i condannati a morte. || -**azione**, f. Azione del decollare. | Martirio di S. Giovanni Battista. | Commemorazione del martirio di S. Giovanni. | Quadro rappresentante la decapitazione di un santo.

decolor are, a. (*decolóro*). *DECOLŌRARE. Togliere il colore, Privar di colore, Scolorire. || -**ante**, pt., ag. Che toglie via il colore. || -**azione**, f. *DECOLORATĬO -ŌNIS. Perdita del colore, Scolorazione. | -**imetro**, m. Strumento per misurare il potere decolorante di certe sostanze, come quello del carbone animale nella decolorazione, ossia purificazione, dello zucchero.

decomponìbil e, f. Che può decomporsi. | -**ità**, f. Attitudine dei corpi ad essere decomposti.

decompórre, a. *COMPONĔRE. Sciogliere un corpo nei suoi elementi. Disgregare, Scomporre. | *un numero,* Trovar tutti i suoi fattori. | Alterare profondamente. Corrompere. | rfl. Disciogliersi nei nuovi elementi. | Putrefarsi, Corrompersi, di cadavere.

decomposizióne, f. Il disfarsi, Scomposizione di un corpo nei suoi principi'. | *spontanea, lenta.* | Corrompimento.

decompósto, pt., ag. Scomposto, Sciolto nei vari' elementi. | Putrefatto. Alterato.

decor are, a. (*decòro*). *DECŌRARE. Ornare. Adornare, Abbellire. | *edifizio, casa,* Ornare con pitture, fregi, addobbi. | *il teatro,* Allestire per una rappresentazione. | Insignire, di ordine cavalleresco, medaglia. Onorare. || -**amento**, m. *DECORAMENTUM. Ornamento. Decorazione. || -**ato**, pt., ag. Adorno, Ornato, Insignito. || -**ativo**, ag. Atto a decorare. | *arte, pittura* —. | *aspetto* —, appariscente. | *personaggio, barba* —. | -**atore**, m. Chi per sua arte adorna e addobba sale, chiese, ecc. | -**azione**, f. Adornamento. | Addobbo. Ornamenti che si fanno in occasione di spettacoli. | Medaglia, Onorificenza cavalleresca. | *fregiarsi della* —.

decòr o, m. *DECŌRUM conveniente. Sentimento della propria dignità. | Onore. Dignità. | Lustro, Splendore. | Pompa, Ornamento, Addobbo. | *di stile, lingua,* Ornamento appropriato. Forma appropriata, conveniente, dicevole. | ag. Decoroso. || -**oso**, ag. *DECORŌSUS. Che ha decoro. Pieno di decoro. Dignitoso. | *azione* —. | Onorevole. Che conferisce lustro. | *sepoltura* —. || -**osamente**, In modo dignitoso. Con decoro. || -**osissimo**, sup.

decórr ere, nt. (*decórro; decórsi; decórso*). *DECURRĔRE. Passare, Trapassare, Trascorrere, di tempo. | Cominciare ad aver effetto, di obblighi, diritti, stipendio, capitale fruttifero. || -**endo**, ag. Che deve decorrere, Che deve cominciare ad effettuarsi. | *gl'interessi* —. || -**enza**, f. L'esser decorrente. Termine da cui ha effetto, comincia a decorrere, stipendio, decreto, capitale fruttifero, e sim. | *con la — dal 1º gennaio,* e sim.

decórso, pt., ag. *DECURSUS (decórrere). Trascorso. Passato. | Scaduto, Maturato, di stipendio, paga, e sim. | m. Trascorrimento. Corso di tempo. | *della stagione, dell'affitto.* | Svolgimento, Seguito. | Procedimento. | *della guerra, della malattia.*

decortic are, a. (*decòrtico*). *DECORTĬCARE. Scorzare, Levar la corteccia, la scorza. || -**ato**, pt., ag. Alquanto scorticato. Graffiato. || -**azione**, f. *DECORTICATĬO -ŌNIS. Scorticamento di pelle, e sim.

decòtt o, m. *DECOCTUM. Acqua in cui abbiano bollito erbe medicinali e sim. | *di orzo, camomilla, malva.* | pt., ag. *DECOCTUS. Cotto, Bollito, di sostanza medicinale. | Spiantato, Fallito. | *cotto* —, Ridotto all'estrema miseria. | *partita* —, morta, che non si riscuote piú. | -**accio**, m. peg. Decotto ingrato al gusto, o di cattivo effetto. || -**ino**, m. Decotto blando, leggiero. || +-**ore**, m. *DECOCTOR -ŌRIS. Dilapidatore. Fallito. | *vaso* —, che si adopera per il decotto. || -**uccio**, m. dm. spr. || +-**ura**, f. *DECOCTŪRA. Decozione, Decotto.

decozióne, f. *DECOCTĬO -ŌNIS. Bollimento di liquido contenente sostanze medicamentose, cosí da estrarne i principi' attivi. Decotto. | Fallimento. | Maturazione. Cottura.

decremènto, -énto, m. *DECREMENTUM. Sminuimento, Scemamento, Decrescimento. Diminuzione. | *delle forze.* | *della luna,* Il mancare, calare.

decrepit are, a. (*decrèpito*). *CREPĬTARE. Calcinare un sale sinché cessi di crepitare, scrosciare. || -**azione**, f. Scoppiettio del sale o altra sostanza sim. allorche è esposta al calore.

decrèpit o, ag. *DECREPĬTUS. Vecchione. D'estrema vecchiezza. || +-**à**, f. Decrepitezza. || -**ezza**, f. Età decrepita. | Tarda vecchiezza.

decrésc ere, nt. (*decresco, -i; decrebbi; decresciuto*). *DECRESCĔRE. Diminuire, di altezza, volume, spazio, quantità. Scemare. | *delle acque*, Abbassarsi e ritirarsi. | *della luna*, Mostrare illuminata sempre minor parte di sé, Calare, Mancare. || **-endo**, m. Passaggio da suono forte a debole, cntr. del Crescendo. || **-ente**, pt., ag. Che decresce, Che va diminuendo. | *progressione —*, i cui termini successivi hanno via via minor valore. | Calante. | *luna —*. || **-enza**, f. *DECRESCENTĬA. Lo scemare. Decremento, Diminuzione. | *essere in —*, della luna. | *delle acque*, Abbassamento e ritiro. || **-imento**, m. Il decrescere, Decremento, Diminuzione. | Teoria cristallografica del francese Haüy (1743-1822), secondo la quale ogni cristallo consta di tante particelle minutissime cristalline, cubiche, prismatiche, ecc., disposte a strati regolari, e le cui forme diverse dipendono dalla diversa forma delle particelle e dalla estensione uniforme o decrescente dei loro strati.

decretal e, ag. *DECRETĀLIS. Di decreto. Canonico. | f. Bolla o lettera concernente il governo della Chiesa. | pl. Tutto il corpo delle leggi canoniche. Diritto canonico. || **-ista**, m. Canonista. Dotto nel diritto canonico. || **-mente**, Per decretale. Decisivamente.

decret are, a. Ordinare per decrèto. Stabilire. || **-ante**, ps. Che decreta. || **-ato**, pt., ag. Ordinato per decreto. Stabilito. | Destinato. || **+-azione**, f. Il decretare.

decrèt o, pt. *DECRĒTUS (*decernĕre*). Giudicato, Stabilito. | m. *DECRĒTUM. Deliberazione, Ordinanza, di autorità, con potere esecutivo: *reale, ministeriale, prefettizio*. | Carta contenente un decreto. | *registrare un —*, della Corte dei Conti, Approvarlo perché sia esecutivo. | *revocare, annullare un —*. | *decreto legge*, Ordinanza del Sovrano emanata in speciali circostanze, prima di proporre la legge all'approvazione del Parlamento. | Sentenza, Comandamento. | Atto della volontà divina. | Libro ove sono registrate le leggi canoniche. Decretali. Dottrina della legge ecclesiastica. | Ordinanza con cui entra in vigore una legge dello Stato. | +Giurisdizione, Imperio. || **-orio**, ag. *DECRETORĬUS. Che ha forza di decreto. Definitivo. Decisivo.

decùbito, m. *DECUBĬTUM (*decumbĕre* giacere a letto). Il giacere in letto per infermità, e per tempo non breve. | Posizione in cui si sta a letto. | +Deposito, Raccolta di umori, Piaghette che si formano per lunghe malattie sulla parte giacente.

decumano, ag. *DECUMĀNUS. +Decimo. | *flutto*, grande, grosso, straordinario, Cavallone che fa seguito ad altri nove, e che è il piú grosso di tutti. | pl. Soldati della decima legione. | *porta —*, una delle due principali dell'accampamento, rimpetto alla pretoria, tra le quali correva una linea che lo divideva nella maggior lunghezza. Cosí era anche la via piú lunga che attraversava una città di costruzione rettilinea.

+decùocere, a. *DECOQUĔRE. Far bollire in un liquido per uso della medicina. Far decozione.

dècupl o, m. *DECŬPLUS. Dieci volte tanto. Dieci volte maggiore. | *costo, peso —*. || **-icare**, a. (*decùplico*). Render dieci volte maggiore.

decuri a, m. *DECURĬA. Squadra di dieci soldati. | Ciascuno degli ordini in cui dividevasi la magistratura giudiziaria romana, dal quale traevansi a sorte i cittadini che dovevano sedere come giudici in una causa di loro competenza. | Luogo dove le decurie si adunavano. || **-are**, a. Distribuire in decurie. || **+-o**, m. *DECURĬO. Decurione. || **-one**, m. *DECURĬO -ŌNIS. Capo di una squadra di dieci soldati o decuria. | Capo dell'amministrazione comunale nel Regno di Napoli. || **-ale**, ag. *DECURIONĀLIS. Di decurione. || **-ato**, m. *DECURIONĀTUS. Grado, Ufficio di decurione.

decursióne, f. *DECURSĬO -ŌNIS. Corsa, Esercizio militare.

decurtare, v. dicortare.

+decuss are, nt. *DECUSSARE. Attraversarsi, Intersecarsi trasversalmente. | a. Attraversare in croce. || **-ato**, pt., ag. Segnato o disposto trasversalmente. || **-azione**, f. Intersecazione, Incrocicchiamento.

decusse, f. *DECUSSIS. Lettera X rappresentante il numero dieci. | Moneta del valore di dieci assi, segnata con un X.

dèdal o, ag. Architetto che costruí il labirinto nell'isola di Creta e porte di bronzo scolpite, statue animate e un apparecchio per volare. | Industre, Ingegnoso. | m. Labirinto. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Volar come Dedalo. || **-eo**, ag. Di cosa fatta con molto artificio.

dèdic a, f., dv. DEDICARE. Dedicazione. | Atto del dedicare. | Dedicatoria. Lettera o altra scrittura con cui s'intitola o si offre un libro. || **-accia**, f. peg. || **-hetta**, f. dm. || **-uccia**, f. spr.

dedic are, a. (*dèdico*). *DEDĬCARE. Consacrare con solenne cerimonia, alla divinità, *tempio, altare* e sim. | Donare, Offrire, Intitolare, alla memoria di alcuno, o in onore di alcuno: libro, istituzione. | Volgere, Consacrare: *cure, spese, fatiche, ingegno*. | *sé stesso*, Darsi tutto. | rfl. Offrirsi, Darsi, Attendere. || **+-amento**, m. Dedica. | **-ante**, pt., s. Che dedica. || **-ato**, pt., ag. Consacrato, Offerto. Dedito. || **-atore**, m. *DEDICĀTOR -ŌRIS. Che dedica. || **-atoria**, f. Dedica. || **-atorio**, ag. Che serve a dedicare. || **-azione**, f. *DEDICATĬO -ŌNIS. Atto e cerimonia di dedicare tempio, altare, statua, chiesa, all'onore della divinità. | Festività commemorativa della consacrazione di una chiesa. | Festività del 29 settembre sul monte Gargano. | Lettera dedicatoria. Dedica. | Il dedicarsi.

dèdit o, ag. *DEDĬTUS dato (pt. *dedĕre*). Inchinato. Disposto. | Affezionato. Devoto. | Dato, *agli studi', all'agricoltura*. | Tutto abbandonato, *ai vizi', al mal fare*. || **-amente**, Premurosamente. || **-issimo**, sup. Tutto dato. || **-izio**, ag., m. *DEDITICĬUS. Che si arrende, si è sottomesso. | pl. Specie di liberti, tra schiavi e liberi.

dedizióne, f. *DEDITĬO -ŌNIS. Arrendimento, Sottomissione volontaria. | Il darsi al nemico, Resa, *a patti, a discrezione*.

dedótto, +dedutto, pt., ag. *DEDUCTUS (dedurre). Menato. | Ricavato, Desunto. | Derivato. Originato. | Tratto, Tolto, *vocabolo*. | *colonia —*.

+dedùcere, v. dedurre.

deducìbile, ag. Che può dedursi.

dedurre, a. (*deduco; dedussi; deducente; dedotto*). *DEDŪCĔRE portar giú. Trarre, Ricavare, da indizi', fatti. | Argomentare, Inferire, Desumere, *dal generale il particolare; la conseguenza dalle premesse*. | +Trasportare, Condurre. | Introdurre, Derivare, per analogia, da altre lingue, *vocaboli*. | *le ragioni*, Produrre o portar in giudizio le sue ragioni; illustrare, con idonee argomentazioni, una tesi giuridica. | Applicare. | Difalcare, Detrarre, *spese, denaro*. | *colonia*, Trarre coloni da un territorio o portarli ad abitare e coltivare un altro. | nt. Procedere col discorso, Venire a trattare.

deduttiv o, ag. Atto a dedurre. | *giudizio —*, che ricava, fa discendere una verità particolare da principi' generali. | *metodo —*, basato sulla deduzione, dal generale al particolare. || **-amente**, Per via di deduzione.

deduttóre, m. *DEDUCTOR -ŌRIS. Che deduce. | *muscolo —*, Abduttore, Adduttore.

deduzióne, f. *DEDUCTĬO -ŌNIS. Il dedurre. | Conseguenza, Illazione. | Detrazione, Difalco. | Allegazione, *di ragioni*. | *di colonie*, Il condurle in un luogo a stabilirsi.

defalc are, dif-, a. *FALCARE falciare, troncare. Togliere, una quantità da altra maggiore. Diffalcare. | Far la tara. | Diminuire. || **-amento**, m. Il defalcare. || **-ato**, pt., ag. Diminuito, Tolto via, Detratto. || **-azione**, f. Il defalcare. Defalco, Detrazione.

defalco, m., dv. DEFALCARE. Diffalco. Detrazione, nel conteggio. | Diminuzione.

+defatig are, a. (*defatigo, -hi*). *DEFATĪGARE. Affaticare. | Infastidire, Mole-

stare, Stancare, Consumare. | Svigorire, Ridurre meno fertile, *un terreno*. || **-ato**, pt., ag. Stanco. Stremato di forze. | Svigorito. || **+-azione**, f. *DEFATIGATĬO -ŌNIS. Affaticamento, Molestia.

defec are, a. (*defèco*). *DEFÆCARE (*fæx* feccia). Purgare un liquore dalle impurità, dalle fecce. || **-azione**, f. *DEFÆCATĬO -ŌNIS. L'andar di corpo. | Operazione per purificare alcuni liquidi; come quella mediante la quale il sugo zuccherino greggio viene trattato con latte di calce per sottoporlo alla prima depurazione.

+defendere, v. difendere.

+defèns a, f. *DEFENSA vendetta. Difesa. | Specie di protezione alla persona, stabilita nelle Costituzioni di Melfi del 1231. || **-are**, a. *DEFENSARE. Difendere. Vendicare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che fa difesa. || **-evole**, ag. Che si può difendere.

defens ióne, f. *DEFENSĬO -ŌNIS. Difesa. || **-ionale**, ag. Della difesa, Che appartiene alla difesa. | *memoria* —. || **+-ivo**, ag. Difensivo. || **-ore**, m. Difensore. || **-orio**, m. *DEFENSORĬUS. Scrittura fatta in propria difesa.

defer ire, nt. (*deferisco*). *DEFERRE portar giú. Conformarsi, Rimettersi all'opinione o giudizio d'altri, per istima. | Riportarsi, Rimettersi. Professare ossequio. | Condiscendere. | a. Rimettere per l'esame. | *la vertenza, l'indagine*, a un magistrato, a una commissione. | *il giuramento*, Far giurare in giudizio. | Denunziare, al potere giudiziario. || **-ente**; ps., ag. *DEFĔRENS -TIS. Che porta giú, deferisce. | Che conforma la propria volontà all'altrui per ossequio. | *poco, molto* —. | *essere, mostrarsi* —, rispettoso, pronto a condiscendere. | Di quel cerchio immaginario il quale si supponeva portasse un pianeta col suo epiciclo. | Di canale, vaso destinato a trasportare umori. | Corpo conduttore dell'elettricità. || **-enza**, f. L'essere deferente. Conformità all'altrui volontà, per istima e rispetto. || **-imento**, m. Il deferire. || **-ito**; pt., ag. Rimesso in esame. Denunziato. | *al potere giudiziario*, con denunzia, accusa.

+defèsso, ag. *DEFESSUS. Stanco.

+defettare, v. difettare.

defettìbile, ag. *DEFECTUS mancato (pt. *deficĕre*). Che può mancare, Soggetto a venir meno.

defezióne, f. *DEFECTĬO -ŌNIS. Mancamento di fede, al partito, al principe. | Apostasia politica. | Fellonia. | Diserzione.

+deficare, v. edificare.

defici ènte, ag. *DEFICĬENS -TIS (ps. *deficĕre*). Mancante. | Insufficiente. Difettoso. | Non idoneo alla promozione: *alunno, scolare*. | Frenastenico, spec. di fanciulli. Debole, Incapace, psichicamente, in tutto o in parte. | Idiota, Imbecille. || **-enza**, f. Mancanza. Scarsezza, Insufficienza. | *di prove, d'indizi'*. | *di denari*.

+deficio, v. dificio.

dèficit, m., l. (: manca). Ammanco, Disavanzo, Quel tanto di danaro che manca a pareggiare le partite del dare e dell'avere.

defin ire, a. (*definisco*). *DEFINIRE. Determinare. | Dichiarare, il significato, l'essenza di una cosa, un concetto, un sentimento. | Spiegare il senso di una parola, Dare la definizione. | Risolvere, Terminare, *quistione, lite, dubbio*, e sim. || **-ibile**, ag. Che si può, o si deve definire. || **-itivamente**, In modo definitivo. || **-itivo**; ag. Atto a definire, Proprio di una definizione. | Che termina, Che risolve. | Ultimo, Finale. | *battaglia* —. | *ultima* —, proprio l'ultima, di recite, esecuzioni di un'opera, di partite al giuoco. | *+uomo* —, che sa decidere d'ogni cosa. || **-ito**, pt., ag. Determinato, Dichiarato, Spiegato. | Terminato. | **-itore**, m. *DEFINITOR -ŌRIS. Chi definisce. | Chi assiste il Generale o il Provinciale nell'amministrazione delle cose dell'Ordine. Diffinitore. | Strumento per gli ultimi tocchi. || **-itrice**, f. Che definisce. || **-izione**, f. *DEFINITĬO -ŌNIS. Dichiarazione, Determinazione, breve e precisa dell'essenza o delle qualità principali di una cosa, del significato di un vocabolo. | Risoluzione, Decisione, di liti, dispute e sim.

deflagr are, nt. *DEFRAGRARE. Bruciare o decomporsi subitaneo con strepito. || **-atore**; m. Accenditore elettrico delle mine. || **-azione**, f. *DEFLAGRATĬO -ŌNIS. Atto del deflagrare.

deflegm are, deflemmare, a. (*deflègmo*, ecc.). *φλέγμα PHLEGMA prodotti acquosi nella distillazione delle materie vegetali, secondo l'antica chimica. Separare da un fluido composto una parte dell'acqua che è in esso. || **-atore**; m. Apparecchio distillatorio entro cui si compie la seconda distillazione dell'alcool, allo scopo di togliere al liquido la parte acquosa. || **-azione**, f. Il deflemmare.

deflèttere, nt. (*deflessi, deflesso*). *DEFLECTĔRE. Piegare, Volgere da una parte, di carro o naviglio spinto da vento, da maroso.

deflor are, a. (*deflóro*). *DEFLŌRARE. Disfiorare, Privare del fiore della verginità. Stuprare. || **-amento**, m. Il deflorare. || **-ato**, pt., ag. Violato, Privato del fiore verginale. || **-atore**, m. Che deflora. || **-azione**, f. *DEFLORATĬO -ŌNIS. Il deflorare, Stupro.

defluènte, ps., ag. *DEFLŬENS -TIS. Che scorre in giú, di acqua, umore.

deflusso, m. *DEFLUXUS. Scorrimento d'umore da alto in basso. | Flutto che s'è infranto sulla battigia, e ricade di sottovento.

+defónto, v. defunto.

deform are, a. (*defórmo*). *DEFORMARE. Rendere deforme. Render brutto. | Sformare, Guastare, Sciupare. Alterare nella forma. | **-amento**, m. Il deformare. || **-ato**, pt., ag. *DEFORMATUS abbozzato. Deforme, Alterato, Guasto. || **-azione**; f. *DEFORMATĬO -ŌNIS. Mutazione in brutto, Alterazione della forma. | *permanente; elastica*, momentanea, che cessa al cessare della forza che l'ha prodotta. | *cannone a* —, che dopo lo sparo rinculando si rimette al suo posto.

defórm e, ag. *DEFORMIS. Assai brutto. Fuori della debita forma. Mostruoso. | +Spiacente, Ingrato. | Guasto. || **-emente**, Con deformità. In modo deforme. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. *DEFORMĬTAS -ĀTIS. Bruttezza mostruosa, ripugnante. | Irregolarità, Allontanamento dalla debita forma. | *morale*, Anomalia. Degenerazione. | Difetto o cosa che costituisce la deformità.

defraud are, a. *DEFRAUDARE. Privare con inganno, cosa o persona di c. c. s. | Togliere, o Non dare ad altri quel che gli spetta. | Trasgredire, *legge* e sim. | +Venir meno, Mancare (con *a*). || **-amento**, m. Il defraudare. || **-ato**, pt., ag. Privato. | Scemato, Diminuito. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *DEFRAUDĀTOR -ŌRIS. Che defrauda. | **-azione**, *DEFRAUDATĬO -ŌNIS. Azione del defraudare.

+defrescare, a. (vivo nei dlt.; *defrésco*). Rinfrescare, Rinnovellare. Ristorare.

+defrito, defruto, m. *DEFRŬTUM. Mosto cotto. Careno.

defrodare, v. defraudare.

defunto, ag. *DEFUNCTUS (pt. *defungi* sbrigarsi, fare l'ufficio suo). Chi ha compiuto il tempo del suo vivere, Passato di questa vita. Morto. | *mondo* —, dei morti in eterno, Inferno. | m. Persona defunta. | *commemorazione dei* —. | *messa dei* —, in suffragio delle anime dei morti.

+degagna, f. Rete lunga e larga da pescare spec. anguille, sim. al graticcio, che gettasi nel fondo delle valli e paludi, si trascina per un pezzo e poi si tira fuori con la preda.

+dègamo, dìgamo, m. *δίγαμος. Bigamo. | Chi è passato a seconde nozze.

degeèria, f. DEGER, naturalista francese. Specie d'insetti ortotteri delle podure, Pulce della neve (*degeerìa nivalis*).

degener are, nt. (*degènero*). *DEGENĔRARE. Tralignare, Perdere le buone qualità di razza, di animali o di piante messe in condizioni sfavorevoli. | Allontanarsi dalla natura

del proprio genere, o dalla natura propria. | Mutare in male, o in peggio, Peggiorare, di istituzioni, per abusi; di malattie, da benigna in pericolosa, per complicazione. | *influenza che degenera in pulmonite.* || **-ato,** pt., ag. Tralignato. | Pervertito. | Affetto da degenerazione. | Squilibrato. || **-azione,** f. Mutamento di forma, qualità e proprietà che un corpo soffre per effetto d'un cambiamento delle condizioni e circostanze in cui prima si trovava. | Eredità morbosa, Complesso di caratteri che fanno deviare l'individuo dal suo tipo normale, per una esagerazione o un pervertimento della forza d'eredità nelle forme trasmesse dai parenti.

degènere, ag. *DEGĔNER -ĔRIS. Che degenera. | Tralignato, Corrotto. | *figli — degli avi.* | Dissimile, Differente, dalla norma.

degènte, ag. *DEGENS -TIS (ps. *degĕre* passar la vita). Che passa la vita nell'ospedale, come ammalato. || **-enza,** f. Soggiorno di ammalato nell'ospedale.

degli, v. di.

deglut ire, a. *(deglutisco).* *DEGLUTTĪRE. Inghiottire. | **-izione,** f. Azione di far passare gli alimenti dalla bocca nello stomaco. L'inghiottire.

degn are, nt., rfl. *(dégno).* *DIGNARE. Benignarsi, Compiacersi per grazia, favore, di superiore verso inferiore *(di).* | *di ricevere, accogliere, rispondere,* ecc. | Inchinarsi, Abbassarsi. | Mostrarsi affabile e benevolo. | a. Stimar cosa degna. | Giudicare degno: *d'un saluto, di sguardo, del proprio favore, di una risposta.* | †Degnarsi di accettare. || **-amento,** m. Favore. | Degnazione. || **-ante,** ps. Che degna. || **-antissimo,** sup. | **-ato,** pt., ag. | Fatto degno. | **-azione,** f. *DIGNATĬO -ŌNIS onore, riputazione. Il far degno o degnarsi. | *troppa —!* || **-evole,** ag. Affabile. | †Chi accetta facilmente l'invito a mangiare o a bere. || †**-evolmente,** In modo degnevole.

dégn o, ag. *DIGNUS. Meritevole, *di lode, biasimo, onore, castigo, premio,* ecc. | Che ha le qualità, il grado per qualche ufficio. | Adeguato, Adatto. | Giusto, Meritato. | Condegno, Convenevole, Proporzionato. | Eccellente. | *persona* —, insigne, assai stimabile. | †*avere a* —, Accogliere. || **-amente,** In modo degno. || **-issimo,** sup. | **-issimamente,** av. sup. || †**-ezza,** f. L'esser degno. || **-ificare,** a. *(-ìfico).* Render degno. | rfl. Farsi degno. | **-ità,** f. Dignità. | Assioma, Principio fondamentale di filosofia della storia nella dottrina di G. B. Vico. | Onore, Pregio. || **-itoso,** ag. Dignitoso.

degrad are, a. *(degrado).* *DEGRĂDARE. Privare del grado. | Privare ignominiosamente della dignità o del grado, in pena di grave delitto: *soldato, ecclesiastico.* | Fare scadere di onore, pregio. | Scorciare a grado a grado le figure dei corpi. | nt. Diminuire accostandosi ad altro colore. | rfl. Scadere, Perder di decoro, riputazione, Venir meno. | Digradare, Venir scemando di altezza. Rendersi abbietto. || **-amento,** m. Degradazione. | Atto del degradare. || **-ato,** pt., ag. | Reso vile, abbietto. | Digradato. || **-atamente,** Diminuendo a grado a grado. | **-azione,** f. Il far degradato. | Pena che consiste nella perdita del grado. | Perdita delle qualità morali. | Diminuzione progressiva della luce, dei colori.

dègu, m. Rosicante del Perú, sim. a scoiattolo, che ha la superficie dei denti molari in forma di un 8, col pelo di color nocciuolo *(octodon degus).*

Dègu.

degust are, a. *DEGUSTARE. Gustare, Assaggiare, liquore per conoscerne la qualità, il sapore. || **-azione,** f. *DEGUSTATĬO -ŌNIS. Assaggio. Libazione di saggio.

dèh, int. di dolore, preghiera, desiderio.

dei, dsi, v. di.

deicid a, m. Uccisore di Gesú. || **-io,** m. Uccisione dell'Uomo Dio, di Gesú.

deìcola, m. Adoratore del vero Dio.

+deiett are, a. *DEIECTUS (pt. *deicĕre* gettare giú). Cacciar via. | Far deietto, abbietto, Umiliare. || **-o,** pt., ag. Umiliato, Depresso.

deiettóre, m. *DEIECTOR -ŌRIS. Apparecchio che serve a imprimere alle acque delle caldaie un moto circolatore il quale tende ad impedire che si formino delle incrostazioni sulle pareti interne delle medesime.

deiezión e, f. *DEIECTĬO -ŌNIS. Scarica di ventre. | Escrementi. | Deposito di materiali detritici fatto dalle acque d'una corrente allo sbocco della valle. | pl. Materie dell'eruzione vulcanica. || **-cella,** f. dm.

deific are, a. *(deifico).* DEIFICO. Annoverare tra gl'Iddii. Divinizzare. | Onorare come divinità. Assomigliare una persona o famiglia agli Dei. Glorificarla. | Rendere di perfezione divina. | rfl. Connaturarsi con Dio. | Reputarsi sim. a Dio. || **-amento,** m. Il deificare. | †**-ato,** pt., ag. Assunto agli onori divini. | Santificato, Annoverato tra i santi. || **-azione,** f. Apoteosi. | Glorificazione.

deìfico, ag. *DEIFĬCUS. Che innalza a Dio. | Divino.

de ifórme, ag. Simile a un Dio. | Divino. | **-ipara,** f. *DEIPĂRA. Partoritrice di Dio: attributo di Maria madre di Dio.

deisc ènte, ps., ag. *DEHISCENS -TIS (*dehiscĕre* aprirsi, spalancarsi). Che si apre da sé. || **-enza,** f. L'aprirsi spontaneamente di certe parti delle piante.

dei ṣmo, m. Dottrina dei deisti. | **-sta,** m. (pl. *-i*). Chi ammette un Dio come primo principio dell'universo, senza ammettere la religione rivelata, la Provvidenza. || **-tà,** †**-ate, -ade,** f. Divinità. Essenza o natura divina. | Potenza divina. | Dio.

de iure, l. Di diritto, Di ragione.

delapidare, v. dilapidare.

+delato, pt., ag. *DELĀTUS (pt. *deferre*). Denunziato.

delatóre, m. (**-atrice,** f.). *DELĀTOR -ŌRIS chi riporta. Colui che riferisce in segreto all'autorità un fatto delittuoso o l'autore di esso. Denunziatore. Spia. | *di arme,* Chi porta arme senza licenza.

delazióne, f. *DELATĬO -ŌNIS. Accusa segreta. Denunzia, Rapporto delle colpe altrui in segreto, a pubblici ufficiali. | *d'armi,* Porto d'armi abusivo. | *di giuramento,* Deferimento.

delèbile, ag. *DELEBĬLIS. Che si può cancellare, abolire, distruggere, far sparire. | *inchiostro —.*

deleg are, a. (*dèlego, delègo*). *DELĒGARE. Deputare, investendo della propria autorità. | Commettere, Rimettere, Affidare il giudizio, di causa, negozio e sim. | Assegnare al proprio creditore, od a chi venga da lui indicato, un terzo che prenda su di sé il carico di soddisfarlo. || **-ante,** ps. Che delega. | m. Colui che delega. || †**-atizio,** ag. *DELEGATICĬUS. Di debitore delegato. || **-ato,** pt., ag. Deputato a trattare. | *giudice* —, cui è affidata una causa. | Dato, Trasmesso: *autorità, facoltà.* | m. Persona delegata a un ufficio. | *apostolico,* Giudice nominato dal papa per le cause in appello. | Governatore di una delle città minori dello stato pontificio, non retta dal Legato. | Nunzio. | *di pubblica sicurezza,* Ufficiale subalterno del Questore, che regge la polizia di città minori. | *del Tesoro,* Ufficiale incaricato dal Ministero del Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria di Stato esercitato da questa nelle province. | *straordinario,* Commissario, Consigliere di prefettura, o altra persona degna, che dal governo è mandata a reggere temporaneamente un municipio. | *consigliere* —, Quello dei consiglieri di prefettura che viene immediatamente dopo il prefetto, e ne fa al bisogno le veci. Viceprefetto. | *scolastico,* incaricato di vigilare le scuole del Comune. | **-atorio,** ag. *DELEGATORĬUS. Di lettere o rescritti pei quali il Papa commette ai giudici la cognizione di certi affari. | **-azione,** f. *DELEGATĬO -ŌNIS. Il delegare, commettere. Commissione. | Facoltà data ad alcuno, di poter esaminare, sentenziare, ecc. | Luogo dove tiene ufficio il delegato

di pubblica sicurezza. | Circoscrizione di un delegato.

+delé re, a. *delēre. Cancellare, Distruggere. || **-ndo,** ag. *delendus. Che si deve distruggere.

deletèrio, ag. *δηλητήριον veleno. Di sostanza che rovina, distrugge l'organismo. Mortale. | *effetto* —, distruggitore.

+delettare, v. dilettare.

+delezióne, v. dilezióne.

delfin o, m. *delphīnus δελφίς -ῖνος. Cetaceo carnivoro, nero sul dorso, grigio sui fianchi, bianco sul ventre, le mascelle armate di numerosi denti aguzzi, una pinna dorsale e una caudale a mezzaluna; forte e veloce, segue spesso i bastimenti, credevasi per annunziar la tempesta. | Gobbo (schr.). | Costellazione dell'emisfero boreale, notevole per quattro stelle a rombo. | pl. Coppia di bracciuoli ai lati del tagliamare, per legarlo alla ruota di prua, che si facevano in figura di delfini. | Massa di ferro o piombo capocchiuta e cuneiforme che sollevata con catene alla punta delle antenne si lasciava cadere sulla nave nemica per fracassarla e sommergerla. | pl. Maniglie del pezzo d'artiglieria a forma di delfini. | Titolo dei conti di Vienna sul Rodano. | Primogenito del re di Francia. | **-a,** f. Moglie del delfino di Francia. | *alla* —, Foggia di parrucca. || **-etto,** m. dm. || **-iera,** f. Specie di fiocina ad alette snodate per delfini.

Delfino.

delib are, a. *(delibo).* *delībare. Assaggiare, Gustare, Prendere un piccolo saggio di bevanda o pietanza. | *coppa, tazza.* | *la dolcezza.* || **-amento,** m. Il delibare. || **-ato,** pt., ag. Assaggiato, Gustato per poco. | **-azione,** f. *delibatĭo -ōnis. Il portar via un saggio. Assaggio. | *giudizio di* —, in forza di cui si dà esecuzione nel Regno agli atti di autorità giudiziaria straniera.

delìbera, f. neol., dv. deliberare. Aggiudicazione, all'incanto, all'asta.

deliber are, a. *(delibero).* *delibĕrare. Determinare, Stabilire, Risolvere, proprio di collegi o di piú persone insieme raccolte. | Ponderare, Esaminare, seco medesimo. | Decidere. | Concedere, Aggiudicare. | +Liberare. | *un luogo,* Sgombrare. | rfl. Risolversi, Determinarsi. || **+-amento,** m. *deliberamentum. Deliberazione. || **-atario,** m. neol. Colui al quale fra piú concorrenti in un'asta pubblica è aggiudicata la roba o allogato un lavoro. || **-ativa,** f. Facoltà della mente a prendere una deliberazione. || **-ativo,** ag. *deliberatīvus. Atto a deliberare, Che ha valore nella deliberazione; cntr. di Consultivo. | *voto* —. | *eloquenza* —, che ha per fine di persuadere o dissuadere. || **-ato,** pt., ag. Determinato, Stabilito. | Risoluto. | Fermo. | Assegnato. Deciso. | **-atamente,** Con animo deliberato. Risolutamente. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. *deliberātor -ōris. Che delibera. || **-azione,** f. *deliberatĭo -ōnis. Risoluzione, Determinazione. | +Consultazione, Discussione. | Fermo proposito, Intenzione determinata. | +Liberazione da condanna, carcere.

+delic amènto, -aménto, m. Raffinatezza. Allettamento. || **+-anza,** f. Delicatezza, Raffinatezza. | Agi, Pienezza di agi.

delicat o, ag. *delicātus. Soave al tatto, Morbido, Liscio. | Facile a guastarsi, rompersi, deteriorarsi. | *fiore, gingillo, merletto, vetro* —. | *pelle* —. | di cibo o vino, Gustoso, Leggiero, Di facile digestione. | *bocca* —, che ama cibi e bevande delicate. | di opera d'arte, voce, stile, Che fa gradevole e soave impressione. | di colore, Non troppo carico. | di luogo, Delizioso, Ameno. | di persona, Gracile, Di fibra gentile. | Facile a risentirsi. | *stomaco, nervi* —. | Molle, Effeminato. | Fine, Acuto, *ingegno.* | Che ha scrupolosa coscienza, sentimento morale squisito, onesto, cavalleresco. || **-atamente,** Con delicatezza. | Mollemente. Squisitamente. | *vivere* —. | Finamente, Sottilmente. || **+-ello,** ag. Leziosetto. || **-ezza,** f. Morbidezza, Leggiadria, Gentilezza. | Gracilità. | Mollezza, Effeminatezza. | Squisitezza. | *di sentimenti, di sensi; di maniere.* | +Delizia. | Cura gelosa, Riserbo, Riguardo. | *parlare con molta* —. | Cibo delicato. || **-ino,** ag. Molto delicato, Gracile, di bambino. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-uccio, -uzzo,** ag. vez. || **-ura,** f. Mollezza, Squisitezza soverchia. | Eleganza, Finezza. | Cosa squisita. | +Leggerezza.

delimare, a. *(delimo).* *delīmare. Rodere, Consumare, di lima sul metallo, di corda su legno, di acque su spiaggia, e sim.

delimit are, a. *(delimito).* Limitare, Circoscrivere. | Segnare il limite, il confine. || **-azione,** f. *delimitatĭo -ōnis. Il segnare i limiti, i confini. Limiti.

deline are, a. *(delineo).* *delineāre. Disegnare, Rappresentare con linee, a contorni. | Tracciare. Ritrarre, Descrivere per sommi capi. || **-amento,** m. Il delineare. || **-ato,** pt., ag. Tracciato. Disegnato. Descritto. || **-atore,** m. Che delinea. | **-atura,** f. Effetto del delineare, Cosa delineata. | **+-azione,** f. *delineatĭo -ōnis. Disegno.

delìnqu ere, nt. dif. *delinquĕre mancare. Commettere delitto. | *capacità a* —, Disposizione e attitudine a commettere delitto. || **-ente,** ps., ag. Che delinque. Pronto a delinquere. | Reo. | s. Chi commette delitto. | *nato,* per istinto. || **-enza,** f. *delinquentĭa. Atto del delinquere. | Complesso dei delitti in un dato tempo o luogo. || **+-ito,** pt., ag. Logorato, Consumato.

deliquesc ènte, ag. *deliquescĕre liquefarsi. Che ha la proprietà di sciogliersi in liquido. || **-enza,** f. Proprietà di diventar liquido, di sostanze solide in presenza di gas umidi, a trasformarsi in soluzioni.

deliquio, m. *deliquĭum mancanza. Svenimento. | *cadere in* —, Svenire, Perdere le forze e i sensi. | +Liquefazione.

delir are, nt. *(deliro).* *delīrare uscir del solco. Esser fuori di sé. Aver perduto la ragione. Farneticare. Vaneggiare. Vagellare. | Dire o fare sciocchezze. | Deviare, Errare. || **-amento,** m. *deliramentum. Delirio. || **-ante,** ps. ag., s. Che delira, vaneggia.

+delirio, +deliro, m. *delirĭum. Vaneggiamento. L'esser fuori di sé, Esaltazione della fantasia. | Pazzia, Stoltezza. Frenesia. | Entusiasmo suscitato da rappresentazione teatrale, da grande discorso o avvenimento. | *patriottico.* | *tremens,* Delirio alcoolico, che si manifesta con temporaneo perturbamento della ragione, agitazione e tremolìo delle membra e degli organi della favella.

+deliro, ag. *delīrus. Delirante, Vaneggiante. Fuori di sé. | Stolto, Pazzo. | Irragionevole. | +Delirio.

delitt o, m. (+pl. *delitta,* f.). *delictum peccato, fallo. Infrazione delle leggi dello Stato. Reato. | *quasi* —, Colpa civile. | *commettere, perpetrare un* —. | *di sangue, contro la persona, la proprietà, di stampa; di lesa maestà.* | *capitale,* gravissimo, che si puniva con la morte. | Misfatto, Scelleraggine. | Fallo, Colpa, Errore. | *corpo del* —, Strumento col quale fu consumato, o che ne costituisce la prova materiale. | *fare un* — *a uno di qualche cosa, apporre a* —, Dargli carico di un'azione come se fosse un delitto. | Cattivo lavoro dell'ingegno. || **-uoso,** ag. Che ha natura di delitto, Che ha in sé del delitto.

+delivrare, a. *delibĕrare. Liberare. | Concedere. | Deliberare. | Risolversi.

delizi a, f. *delicĭæ. Dilettazione, Diletto, Piacere, Godimento. | Morbidezza, Delicatezza, nel vivere. | Casa o luogo ameno, di riposo. | *luogo di* —, dove si sta bene, con godimento. | *stare in* —, Vivere negli agi e nelle mollezze. | Persona molto cara. | *delizie degli eruditi,* Curiosità letterarie e storiche. || **+-ale,** ag. Appartenente a delizia. || **+-ano,** ag. Di delizie. | *paradiso* —, Paradiso terrestre, Eden. || **-are,** a. *deliciāri allettare. Render delizioso. | Procurar delizia. | rfl. Godere, Ricrearsi. || **-ato,** pt., ag. Contento, Beato. || **-oso,** ag. *deliciōsus. Pieno di morbidezze. Che arreca delizie.

Squisito. | +Molle, Dedito alle delizie. | +Familiare, Confidente. || **-osamente,** In modo delizioso. || **-osissimo,** sup.

dèlt a, m. *δέλτα DELTA. Nome greco della lettera D che ha figura di triangolo, Δ. | ♆ Regione nella quale un corso d'acqua deposita la melma o limo trasportato, prima del suo sbocco nel mare o in un lago: ha generalmente forma triangolare, per la biforcazione del corso d'acqua. | ☆ Triangolo boreale, costellazione. || **-azione,** f. ☉ Fenomeno che si presenta alla foce di una corrente, e che risulta dall'azione associata della corrente stessa e del mare in cui questa si versa. | **-òide,** m. ♥ Uno dei muscoli dell'omero che serve a proteggere l'articolazione. || **-oidèo,** ag. Di deltoide. | **-oto,** m. *δελτωτόν orecchio a delta. ☆ Delta, Costellazione di figura triangolare nel capo dell'Ariete.

delubro, m. *DELŪBRUM. ∩ Tempio. Edificio consacrato a una divinità.

delùd ere, a. (*deludo, delusi, deluso*). *DELŪDĔRE. Ingannare, nell'aspettazione, nella speranza e sim. | Mandare a vuoto, Render vano. | *la vigilanza,* Sfuggire. | Tradire. | +Illudere. | Schernire. Beffare, Deridere. || **-ente,** ps. Che delude. || **-imento,** m. Inganno. || **-itore,** m. Ingannatore.

deluşióne, f. *DELUSĬO -ŌNIS burla. Azione o effetto del deludere. Inganno. | Illusione. Disinganno.

deluş o, pt., ag. DELŪSUS. Burlato. Ingannato. | *nelle speranze, nelle aspettazioni, nell'amore.* || **-ore,** m. Che delude. || **-orio,** ag. Atto a deludere. Ingannevole. || **-oriamente,** Con delusione. In modo delusorio.

demagog ìa, f. *δημαγωγία. Governo di plebe, Falsa, corrotta democrazia. | Abilità, Forza di trascinare la plebe. | **-ico,** ag. (*demagògico*). *δημαγωγικός. Di demagogo. || **-o,** m. (*demagògo*). *δημαγωγός duce di popolo. Capopopolo. Capo di fazione popolare, che ne eccita le passioni.

demand are, a. *DEMANDARE. ⚖ Commettere, Affidare. Delegare. Deferire. || **-ato,** pt., ag. Affidato. Commesso.

demani o, m. *fr. DEMAINE (*dominium*). Tutti insieme i beni dello Stato; e anche Amministrazione a cui tali beni sono affidati. | *Ufficio del* —. | *Ricevitore del* —. || **-ale,** ag. Del demanio, Dei beni appartenenti al Demanio. | +*terra* —, sotto il dominio diretto del re.

demarc are, a. MARCARE. Separare, Segnare i confini. || **-azione,** f. Limite di terreno, contrada, Stato. Confine. | *linea di* —, che segna i confini.

demarc hìa, f. *δημαρχία DEMARCHIA. ∩ Ufficio di demarco. || **-o,** m. *δήμαρχος DEMARCHUS. Capo di popolo: specie di tribuno di città elleniche.

demembrare, v. dimembrare.

deménomare, v. menomare.

+dement are, a. (*demènto*). *DEMENTARE. Far uscir di mente, Far impazzire. | **-ato,** pt., ag. Impazzito, Demente.

dem ènte, ag. *DEMENS -TIS senza mente. Che ha perduto la mente, la ragione. Mentecatto. || **-enza,** f. *DEMENTĬA. Indebolimento delle facoltà intellettuali, spec. per vecchiaia. | Pazzia, Stoltezza.

demerit are, nt. (*demèrito*). DEMERITO. Non meritare, Rendersi immeritevole, indegno di ottenere. | *l'affetto, la stima, il premio.* || **-ato,** pt., ag. Non meritato. || **-evole,** ag. Immeritevole. Indegno.

demèrit o, +demèrto, m. *DEMERĬTUM. Colpa, Fallo. | Azione che merita castigo, biasimo. | ☞ Punto che toglie un merito allo scolare nella condotta o negli studi'. || **-orio,** ag. Atto a cagionar demerito.

+demers ióne, f. *DEMERSĬO -ŌNIS. Immersione. Affondamento. || **-o,** pt., ag. *DEMERSUS (*demergĕre*). Immerso, Sommerso. | ✗ Sotterrato, Messo a fondo.

demiurgo, m. *δημιουργός. ∩ Specie di capo nel demo dell'Attica. Demarco. | Artefice. Demogorgone.

dèmo, m. *δῆμος. ∩ Popolo, Volgo, Plebe di paese dell' Ellade. | Borgo, Comune dell'Attica. | Suddivisione del popolo in Atene.

democràt ico, ag., m. *δημοκρατικός. Popolare. Di democrazia. Che professa i principi' della democrazia. | Che appartiene alla democrazia. | *partito* —. | *idee, spirito* —, informato a vero amore del popolo, nel senso suo totale, con l'aspirazione all'elevazione morale di tutti, quanto ai diritti e ai doveri. | Che tratta alla buona, senza tante cerimonie. || **-icamente,** In modo o con forma democratica. || **-izzare,** a. *δημοκρατίζειν. Rendere popolare. | nt. Tirare alle tendenze democratiche. Farsi seguace della democrazia.

democrazìa, f. *δημοκρατία. Governo di popolo. Forma di governo, in cui la sovranità risiede nel popolo, che la esercita per mezzo di persone da lui legalmente deputate. | Partigiani della democrazia. | *cristiana,* Cattolicismo con tendenza socialista, ma avversario del socialismo.

democrist iani, -i, pl. m. Partito che tende a conciliare i doveri di credenti in Cristo coi principi' della democrazia sociale.

demòdice, m. Famiglia di acari, piccolissimi con addome allungato; 8 zampe rudimentali, testa fusa col torace e bocca a proboscide con stiletti. Alcune specie (fra cui il *demodice dei follicoli*), si trova nelle glandole sebacee e nei follicoli dei peli dell'uomo, e possono cagionare malattie cutanee (*demōdex hominum*).

Demòdice.

demogorgóne, demogòrgo, m. *δῆμος popolo, γεωργός agricoltore. ♆ Ente mitologico creduto creatore e artefice di tutte le cose. | Arcifanfano (schr.).

demograf ìa, f. *δῆμος popolo, γραφία studio. Parte della statistica che tratta della popolazione. || **-ico,** ag. (*-gràfico*). Della demografia.

demol ire, a. (*demolisco*). *DEMOLIRE. Disfare la mole, Atterrare, Gettare a terra, mura, edifici'. | *una teoria, dottrina,* Rovesciarla, dalle basi. | Buttar giú, Rovinare, Screditare. | *persona, istituzione, credito.* || **-ito,** pt., ag. Atterrato, Disfatto, Rovinato. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *DEMOLĬTOR -ŌRIS. Che demolisce. || **-izione,** f. *DEMOLITĬO ŌNIS. Operazione di demolire.

demologìa, f. *δῆμος popolo, -λογία discorso. Trattato intorno alle origini e all'essenza delle comunità umane.

dèmon e, m. *δαίμων -ονος DÆMON -ŎNIS dio, genio sovrumano. Demonio. | *di Socrate,* Moto della coscienza che lo avvertiva di ciò che non doveva fare. | Genio buono o cattivo. | Genio cattivo. | *della discordia, della guerra, dell' invidia, della gelosia.* || **-ico,** ag. (*demònico*). *δαιμονικός DÆMONĬCUS agitato dal demone. Di demone. || **-iaco,** ag. *δαιμονιακός DÆMONIĂCUS. Del demone. Del demonio. | Invasato dal demonio. | Setta di eretici i quali credevano che alla fine del mondo sarebbero stati salvi anche i demoni, cioè gli angeli ribelli a Dio.

demòn io, m. (+pl. *demonia,* f.). *δαιμόνιον DÆMONĬUM genio buono o cattivo. Spirito maligno, e che incita l'uomo a mal fare. Diavolo. | ✠ Angelo decaduto, per la ribellione a Dio, e piombato in inferno. | Anima dannata. | Tentazione, Instigazione al male. | *delle passioni.* | *arti del* —, Lusinghe tentatrici. | Persona cattiva, o astuta. | Ragazzo vivacissimo. | Persona arditissima, infaticabile. | Persona presa dall'ira, furente. | *di bruttezza,* Mostro. | **-iaccio,** m. Pessimo demonio (schr.). | Persona bruttissima. | **-ietto,** m. dm. Persona giovine piena di fierezza, brio, malizia. || **-io,** m. Grande frastuono. || **-iolatria,** f. *λατρεία adorazione. Culto e adorazione dei demoni. || **-ione,** m. acc. || **-iuccio,** m. dm., di bambino. || **-iologia,** f. *-λογία discorso. Trattato intorno ai demoni'. | Arte

di evocare e di scacciare i demoni', comune a tutte le religioni, e fondata sulla credenza che certi atti o parole abbiano la potenza di costringere gli spiriti del male. || **-omania,** f. *μανία pazzia. Terrore del demonio e dell'inferno.

demoralizz are, a. *fr. DÉMORALISER. Corrompere, Depravare, Guastare, Turbare nel rispetto morale. | Scoraggiare, Scuotere il senso della disciplina, del dovere. || **-azione,** f. *fr. DÉMORALISATION. Effetto del demoralizzare. Scoramento. Corruzione degli ordini.

+demorare, v. dimorare.

+demostrare, v. dimostrare.

demòtico, ag. *δημοτικός popolare, volgare. Dell'antica lingua e scrittura egiziana, propria del periodo greco-romano (900 200 dell'era volgare); la lingua è derivata dal cosiddetto neoegizio del 1600-900; la scrittura è una riduzione del corsivo ieratico, usato per il neoegizio e derivato dal geroglifico del 2000-1600.

demulc ére, a. *DEMULCĒRE. Toccare leggermente, Lisciare. Accarezzare. || **-ente,** ps., ag. Di medicamento mucillaginoso, emolliente e lenitivo.

denar o, da-, +-aio, m. *DENARĬUS. Moneta di dieci assi. | Moneta pari alla 24ª parte del soldo, la piú piccola di rame. | Moneta. | pl. Ricchezza, Abbondanza di beni. | *aver denari*, Esser ricco. | *far —*, Accumular ricchezze. Ricavar denaro da vendita, lavoro. | *Non lasciar per denari una cosa.* Comprarla a qualunque prezzo. | pvb. *Denari e santità, metà della metà*, andarne la metà di quel che si dice o pare. | +Danaio, Peso contenente un 24° dell'oncia. | pl. Uno dei quattro semi delle carte da giuochi, Ori, Oro. | *Accennar coppe e dar denari.* | *chiamare, bussare a —*, Chieder denari. || **-oso,** ag. Che ha molto danaro, Chi è ricco. | +Di denaro. || **-uzzo,** m. spr. Poca quantità di denaro.

dendràgata, f. *δένδρον albero, ἀχάτης agata. Varietà di calcedonia che ha nell'interno arborescenze di ossidi metallici, cioè dendriti.

Dendràgata.

dendr ite, f. *δενδρίτης DENDRĪTIS che appartiene ad albero. Pietra con disegni naturali alla superficie, somiglianti ad impronte di erbette o pianticelle minute ramificate. || **-òide,** f. *δενδροειδής simile ad albero. Specie di pianta con cime larghe e frondose che nasce tra i sassi. || **-òforo,** m. *δενδροφόρος portatore d'alberi. Sacerdote che nelle feste di Bacco portava un arboscello. | Fornitore di legname. | Legnaiuolo.

dendrocitta, f. *δένδρον albero, κιττός edera. Specie di ghiandaia notevole per la smisurata grandezza della coda, piú lunga di tutto il corpo: è diffusa nelle Indie orientali e si nutre di frutti e di germogli. Gazza errante, Gazza vagabonda.

Dendrocitta.

deneg are, dinegare, a. (*dènego*). *DENĔGARE. Rifiutare, Ricusare, Dire di non voler fare o dare. Negare. | +Vietare, Impedire, Contradire. | rfl. Rifiutarsi. || **-amento,** m. Il denegare. || **-atore,** m. Chi denega. || **-azione,** f. Rifiuto.

denigr are, a. *DENĬGRARE annerire. Oscurare, Offuscare, *fama, onore*, ecc. Scemare di pregio. || **-ato,** pt., ag. Fatto nero. | Calunniato. || **-atore,** m. Che denigra. | *della fama, dell'onore*. || **-azione,** f. *DENIGRATĬO -ŌNIS annerimento. Azione del denigrare. Infamazione.

denodare, a. (*denódo*). Snodare, Sciogliere. | Disfare i nodi.

denomin are, a. (*denòmino*). *DENOMĬNARE. Dare, Imporre il nome, Nominare. | Indicare, Rappresentare. | Esprimere. | rfl. Avere il nome. Chiamarsi, Prendere nome. || **-ante,** ps. Che denomina. || **+-anza,** f. Denominazione. || **-ativo,** ag. *DENOMINATĪVUS. Che serve a denominare, Che esprime il nome. | Che si forma per denominazione. Derivato. || **-ato,** pt., ag. Chiamato, Nominato. Soprannominato. | Numeratore. || **-atore,** m. *DENOMINĀTOR -ŌRIS. Che denomina. | Numero, o quantità, che dà il nome alla frazione, indicando le parti in cui è divisa l'unità, e si scrive sotto al numeratore o denominato. || **-azione,** f. *DENOMINATĬO -ŌNIS. Nome, Titolo, esprimente lo stato, la specie, la qualità, ecc. | Metonimia. | Denominatore, di frazione.

+denonziare, v. denunziare.

denot are, dinotare, a. (*denòto dènoto*). *DENŌTARE. Significare, Dare a conoscere, Dare indizio. Mostrare, Indicare. | Simboleggiare. | Contrassegnare. | **-ante,** ps. Che denota. || **-ativo,** ag. Che serve a denotare. | **-azione,** f. *DENOTATĬO -ŌNIS. Indicazione.

dens are, a. *DENSARE. Condensare, Spessire. || **-ato,** pt., ag. | Nuvoloso. || **-azione,** f. *DENSATĬO -ŌNIS. Condensazione.

densìmetro, m. Strumento che serve a misurare la densità dei liquidi.

densità, +-ate, -ade, f. *DENSĬTAS -ĀTIS. Qualità di ciò che è denso. Spessezza. | Compattezza. | Massa contenuta nell'unità di volume di una sostanza. | Rapporto tra la massa del corpo e il suo volume, Peso specifico.

dèns o, ag. *DENSUS. Ciò che ha gran massa in piccolo volume. Fitto, Crasso, Spesso. | *gomma, colla, inchiostro, vino —*. | di nuvole, tempo, cielo, Carico di acqua, Pregno di pioggia. | Cupo, Oscuro. | Ristretto, Unito. | Serrato. Chiuso. | Folto: *bosco, luogo abitato, schiera*. | *di pensieri, di idee*, di discorso, Ricco di pensieri espressi piú che di parole. | m. Corpo denso, Densità. || **-amente,** In modo denso. || **-issimo,** sup. || **+-etto,** ag. dm. || **+-ezza,** f. Densità.

dent ale, ag. Di consonante alla cui pronunzia concorrono i denti. | m. *DENTĀLE -IS. Legno al quale si attacca il vomero per arare. | Dentice. | Specie di conchiglia della forma di zanna d'elefante. || **-ame,** m. Dentatura. | Tutti i denti del pettine.

dentare, nt. (*dènto*). Mettere i denti. | pvb. *Chi presto denta, presto sdenta.* | Tagliare a denti, un soldo. | Addentare. | v. dentato.

dentari a, f. *DENTARĬUS. Specie di piante che in qualche loro organo ricordano la forma dei denti, e che si usavano nelle malattie dei denti, come la *dentaria*, l'*adoxa*, la *plumbago*. | Pianta delle scrofularie, parassita, perenne, diffusissima, dal grosso rizoma ramificato di germogli che si attaccano alle piante vicine mediante succhiatoi, e dai fiori di colore rosso violaceo in racemi inclinati. Latrea (*lathræa squamaria*). || **-o,** ag. Che appartiene ai denti. | *vena, arteria —*. | *malattie —*, dei denti. | *protesi —*, Collocazione di denti finti.

dentaruolo, m. *DENTARĬUS, dm. Arnese che si dà al bambino quando gli cominciano a spuntare i denti. Zanna, Zannina.

Dentaria.

dentat a, f. Colpo di dente, e Segno che lascia il dente. Morso. || **-o,** ag. *DENTĀTUS. Che ha denti, Fornito di denti. | Che ha risalti, punte come denti. | *ruota —*, che serve di addentellato ad altra. || **-rice,** f. Macchina che serve a fare i denti di una ruota dentata. || **-ura,** f. Ordine e componimento dei denti alle mascelle. | *di latte*, Prima dentatura. | Tutti i denti, anche di strumenti dentati, come il pettine. | +Età della dentizione. | *di buona —*, di buon appetito.

dènt e, m. *DENS -TIS. Osso particolare impiantato con la radice nelle mascelle, rivestito in parte dalla gengiva, sporgente con la corona, che serve alla masticazione: *incisivi, canini, mascellari* o *molari, del giudizio; lattaioli* o *di latte*, Primi denti. | *veri, finti, posticci, artificiali*. | *due bei filiari di denti*. | *polvere, spazzolino da denti*. | pvb. *Cavato il —, levato il duolo.* |

ungere il —, Dare da mangiare. | aver la rosa nei denti, voglia di mangiare. | parlare fuori dei —, senza riguardi. | parlare tra i —, Borbottare. | pvb. Prima i — e poi i parenti, Provveder prima a sé stesso, ai propri' bisogni. | armato fino ai —, tutto armato e risoluto. | mostrare i —, come il cane che minaccia. | tener l'anima coi —, Esser rifinito di salute. | dell'invidia, della maldicenza, della calunnia, Morso, Assalto dell'invidia, ecc. | Potere, Forza. | allungare i —, Crescere di forza. | Cima aguzza di un monte. | Dente del gigante, Punta del gruppo del Monte Bianco nelle Alpi. | denti di elefante, Avorio greggio. | denti di cavallo, Sorta di minestrina. Sorta di chicchi di mele granate. | | denti delle tenaglie. | Parte della fortificazione che è composta di due rette e un sagliente verso il nemico. | cortina a —, che nella spezzatura forma un fianco, volta alla parte piú utile. | a denti, a risalti. Intaccatura, Ferro o pezzo di legno a dente, spec. per incastri, calettature, e sim. | del vitone, della culatta delle armi; del lucchetto. | denti della ruota. | del pettine, Punte, Stecchine da cui è formato: buoni, quelli che dopo passata la sega si lasciano a formare il pettine; falsi, quelli che si recidono tra un dente buono e l'altro. | dello scardasso, del cardo, Pezzi di filo d'acciaio puntuti alle due estremità; ripiegati, come ardiglioni. | del lubecchio, di ruota da mulino. | di leone, Pianta delle composite, con le foglie a roncola e fiori gialli a capolino: si mangiano i getti primaverili in insalata. Soffione (taraxacum officinale). | -icello, m. dm. *DENTICŬLUS. Dentino. || -ino, m. vez., di bambino. | Piccolo dente. | pl. I primi denti di cavalli e vitelli, che sogliono cadere fra il terzo e il quarto anno. | -ona, f. Donna che ha denti grossi. | -one, m. acc. *DENTO -ŌNIS. Grosso dente. | Uomo che ha dentoni. || -uccio, m. vez. | -uto, ag. Con denti forti e grossi.

Dènte del gigante (Monte Bianco).

Dènte di leone.

dentecchiare, -icchiare, nt. (dentècchio). *DENTICŬLUS. Tritare coi denti, Rosicchiare. | Mangiare poco, e adagio, e senza appetito. | Danneggiare a poco a poco. Dire un po' male di alcuno.

dentell are, a. (dentèllo). Far dentelli. || -ato, ag. Fatto a dentelli o a piccoli denti, punte, risalti. | lama, foglia —. || -atura, f. Il fare i dentelli. I dentelli fatti.

dentèll o, m. *DENTŬLUS. Ornamento a guisa di denti, in una lista o simile modanatura, che va sotto la cornice. | Piccola punta, Risalto. | Dente di alcuni strumenti. | Lavoro di ricamo, Merletto. | Brunitoio fatto con dente di alcun animale e d'altra materia. | †Specie di palizzata o lavoro di mura che sporge dentro il fiume. || †-iere, m. Steccadenti.

dèntice, m. *DENTEX -ĬCIS. Pesce marino fornito di denti canini, la bocca protrattile, il corpo compresso, con squame lisce, molto squisito. Dentale.

Dèntice.

dentiera, f. *DENTARĬA. Dentatura artificiale. | Asta a denti. | ferrovia a —, munita nel mezzo del binario di un'asta dentata (serve per le forti pendenze ove non basterebbe l'aderenza naturale ad assicurare la propulsione). | dell'argano, Di piastra circolare a scontri e risalti.

dentifricio, m. *DENTIFRICĬUM. Polvere o altra materia per strofinarsi e nettarsi i denti.

dentillaria, f. Specie di dentaria (plumbago europæa), la cui radice è giovevole al mal di denti.

dentiròstri, m. pl., comp. Uccelli dell'ordine dei passeracei, distinti per aver all'apice della parte superiore del becco, o rostro, molto robusto, un'intaccatura a guisa di dente; sono tali l'averla piccola e il beccofrosone.

dentista, m. Chi cura e cava i denti guasti, o fabbrica e colloca dentiere. Chirurgo dentista.

dentizióne, f. *DENTITĬO -ŌNIS. Il mettere i denti, Lo spuntare dei denti, nei bambini o negli animali domestici. | età della —.

déntro, av., prp. *DE INTRO. Entro, Nella parte interna. | con sfs. Dèntrovi. | (con a, di, †da, e anche senza altra prp.) | In, Fra. | da, Nella casa di, Dalla casa di. | Nel tempo, Nello spazio di tempo. | dentr'oggi, dentro un anno, un mese. | Nell'interno. | Entro di sé, Nell'interno dell'anima, Nella mente. | Nel petto, Nel corpo. | aver male —. | Nella città, casa, e sim., cntr. a Fuori. | mettere, stare —, in prigione, in carcere. | Da entro, Dalla parte interna. | di —, Dentro. | dar —, Indovinare. Assalire. Accingersi con calore, Imprendere con ferma risoluzione. Abbandonarsi, Buttarsi a fare una cosa. | esser —, Aver parte, Prender parte. | o — o fuori, Bisogna risolversi. | m. Parte interna, Lato interno. | il di —. | Animo, Mente. | a —, addentro, A fondo. | Interno, Entro terra.

denud are, a. *DENŪDARE. Far nudo, Spogliare. | Scoprire, Palesare. Rivelare. | rfl. Spogliarsi, Scoprirsi parte del corpo. || -amento, m. Il denudare. || -ato, pt., ag. Nudo, Spogliato. | Privo. | -azione, f. Il fare o restar nudo. Spogliamento. | degli altari, funzione della settimana santa. | Lo scoprirsi di rocce pel trasporto di detriti. | Appianamento delle alture per l'azione delle acque.

denunciare, v. denunziare.

denunzia, denuncia, f., dv. DENUNZIARE. Dichiarazione spontanea, Notizia data alle autorità di delitto, trasgressione, ecc. Referto. Accusa. | Pubblicazione, Annunzio di promessa di matrimonio. | Notificazione. | della roba soggetta a dazio, della rendita.

denunzi are, denunciare, a. *DENUNCĬARE. Far noto altrui con forme volute dalle leggi, o dalle consuetudini. | al pubblico. | Rapportare, Deferire all'autorità competente: i morti, le nascite, l'arrivo o la partenza, la malattia. | Predire, Annunziare. | Far noto altrui qualche cosa. | Disdire: trattato, armistizio, ecc. || -amento, m. Il denunziare. | -ante, ps. Che denunzia. || -ato, pt., ag. Rapportato. | Disdetto. || -atore, m. -atrice, f. *DENUNCIĀTOR -ŌRIS. Che denunzia. || -azione, f. *DENUNCIATĬO -ŌNIS. Intimazione, Denunzia. | Rapporto, Accusa. | †Annunzio, Predizione.

†dèo, m. (pl. dii, dei). *DEUS. Dio.

deodara, f. Grande pianta simile al larice, dei monti dell'Imalaia.

deodorante, ag. Che ha potere di togliere il cattivo odore di una sostanza.

deogratias, l. (: ringraziamenti a Dio). Parte della messa in cui il sacerdote pronunzia queste parole, Fine della messa. | siamo al —, alla fine.

deonestare, a. (deonèsto). *DEHONESTARE. Togliere decoro.

deontolog ìa, f. *δέοντα bisogni, necessità, -λογία studio. Scienza della morale. | Titolo di un trattato di G. Bentham, pubblicato il 1834, utilitarista. || -ico, ag. (deontològico). Di deontologia.

deostrù ere, -ire, a. (deostruisco -i). *DEOBSTRŬĔRE. Liberare di una ostruzione, l'intestino. || -ente, ps., ag. Medicamento contro gl'intasamenti, le ostruzioni gastro-intestinali, o di qualunque canale, come l'uretra, ecc.

+departire, v. dipartire.

+depàscere, a. (*depasco*). *DEPASCĔRE. Consumare pascendo: *erbe*, *prato*. | Pascere, Pascersi.

+depastióne, f. *DEPASTĬO -ŌNIS. Il pascersi. Il depascere.

depauperare, a. (*depàupero*). *DEPAUPĔRARE. Far povero, Impoverire. | Stremare, Smungere, *popoli, città*. | Scemare, Indebolire, *organismo, sangue, terreno*. || **-ato**, pt., ag. Impoverito. | Dimagrito. || **-azione**, f. Impoverimento.

depèllere, a., dif. *DEPELLĔRE. Cacciar via.

+depèndere, v. dipendere.

depennare, a. Cancellare con la penna. Dar di frego. | **-ato**, pt., ag. Cancellato, da lista, elenco, spec. per espulsione.

deperire, nt. (*deperisco*). *DEPERIRE. Venire mancando, Perdere la forza, la stabilità, la bellezza. | Deteriorare. Scadere. | Guastarsi. | **-imento**, m. Deterioramento. | Peggioramento. || **-ito**, pt., ag. Dimagrito, Deteriorato.

depilare, a. (*dèpilo*). *DEPĪLARE. Pelare. | **-atorio**, ag. *DEPILĀTOR -ŌRIS. Di medicamento che fa cadere i peli corrodendoli fino alla radice. || **-azione**, f. Caduta e Strappamento dei peli.

+depintura, v. dipintura.

de plano, av. (l.: di piano). In via bonaria. Senza processo.

depletivo, m. *DEPLĒRE vuotare. Mezzo terapeutico che diminuisce la quantità dei liquidi del corpo. | **-zione**, f. *DEPLETĬO -ŌNIS. Diminuzione della quantità dei liquidi nell'organismo vivente.

deplorare, a. (*deplòro*). *DEPLŌRARE piangere. Compiangere. Lamentare. | Compassionare, Dolersi piangendo. | Biasimare. Condannare, Mostrare rincrescimento, per azioni o avvenimenti riprovevoli di carattere pubblico. || **-abile**, ag. Degno d'essere deplorato. Lagrimevole. || **-abilissimo**, sup. || **-abilmente**, In modo deplorevole. || **+-amento**, m. Il dolersi, il deplorare. | **-ando**, ag. *DEPLORANDUS. Da doversi deplorare. Lagrimevole. || **-atoria**, f. Elegia. Compianto. | **-azione**, f. *DEPLORATĬO -ŌNIS. Lamentazione. Lamento. | Riprovazione. || **-evole**, ag. Da deplorare. | *contegno* —, biasimevole.

depodestare, a. (*depodèsto*). Spodestare. || **-ato**, pt., ag. Spodestato.

deponènte, ps., ag. *DEPŌNENS -TIS (*deponère*). Che depone. | Dei verbi latini che hanno la terminazione dei passivi e la significazione degli attivi o dei neutri. | Depositante.

+depónere, a. *DEPONĔRE. Deporre. || **-imento**, m. Il deporre.

+depopolare, -ulare, a. (*depòpolo*). *DEPOPŬLARI. Dispopolare, Disertare, Devastare, Saccheggiare. || **-azione**, f. *DEPOPULATĬO -ŌNIS. Saccheggio.

depórre, a. (*depongo, -poni, -pongono; -pósi, -pòsi, +-puosi; -pósto, -pòsto*). *DEPONĔRE. Porre giú. | un peso, Sgravarsene. | Torsi di dosso, armi, cappello, bastone, insegne e sim. | *le armi*, Cessare le ostilità. | Rinunziare, *ufficio*. | Lasciare. | *l'ira, l'orgoglio*, Placarsi. | Depositare, Dare o lasciar in deposito, al sicuro. | Dichiarare con attestazione. Testimoniare, in giudizio. | *alcuno*, Privare d'una dignità, d'una carica. | Depositare, Lasciar cadere al fondo le sostanze solide, di liquido. | *l'idea*, Non pensarci piú.

deportare, a. (*depòrto*). *DEPORTARE portar via. Confinare, in luogo lontano dalla patria, con privazione dei diritti civili. Dare la pena della deportazione. Esiliare. | Trasportare i condannati in luogo di pena. || **-ato**, pt., ag. Che soffre la pena della deportazione. || **-azione**, f. *DEPORTATĬO -ŌNIS. Relegazione, perpetua, o temporanea: fuori del territorio continentale per la Francia, e nelle piú lontane regioni per la Russia. || **-o**, m., neol. Operazione inversa del riporto.

depoşitare, a. (*depòsito*). DEPOSITO. Consegnare, Affidare altrui in deposito. | Lasciar cadere al fondo le sostanze solide, di liquidi. | nt. Far sedimento, posatura. || **-ante**, ps., ag. Che deposita, o ha depositato, *denaro*. | Chi depone in tribunale. || **+-azione**, f. Deposito.

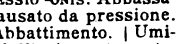
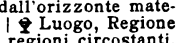
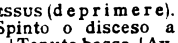
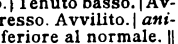
depoşitario, m. *DEPOSITARĬUS. Colui presso il quale si deposita, Chi riceve e tiene in deposito. | +Tesoriere. | Chi riceve una somma coll'obbligo di farne un uso determinato o di custodirla ad un fine prestabilito. || **+-ariato**, m. Ufficio di pubblico depositario. || **+-eria**, f. Luogo dove risiede il depositario, o dove si custodisce il tesoro pubblico. Tesoreria. | Ufficio di depositario.

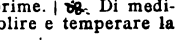
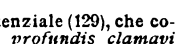
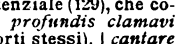
depòşito, m. *DEPOSĬTUS (*deponère*) deposto. Atto del deporre, consegnare, affidare, presso pubblico ufficiale o banca, danaro o altro. | Atto del depositare una cosa perché sia conservata, restituita ad ogni richiesta, tenuta in garanzia di prestiti o d'obblighi, ecc. | *dare in* —, per sicurezza. | Cosa data in deposito. | Posatura. Sedimento. | Cumulo di materie depositate. | Cosa depositata. | Quantità di cose riunite insieme dello stesso genere. | *di carta, stoffe, casse, grano, biade*. | Sepolcro. | Urna. | Cenotafio, Sepolcro vuoto. | Luogo ove si depone o si serba merce, nelle dogane. | Ingorgo, Raccolta di umori corrotti in qualche parte del corpo. | Rimessa con officina e attrezzi ove si raccolgono le locomotive quando non viaggiano. | *del combustibile*, del carbone. | Luogo ove si raccolgono i supplementi dell'esercito e dell'armata, o le reclute, per esser vestiti, armati e disciplinati prima di far parte dei corpi militanti. | *battaglione di* —, Terzo battaglione di ciascun reggimento, che sta separato in una piazza per completare le compagnie e disciplinare le reclute. | *di stalloni*, per la rimonta. | **+-ore**, m. **-rice**, f. *DEPOSĬTOR -ŌRIS. Che depone.

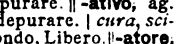
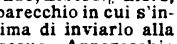
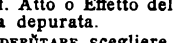
depoşizióne, f. *DEPOSITĬO -ŌNIS. Il deporre. | Deposito, Sedimento. | Attestazione, Allegazione, Testimonianza. | Privazione d'uffizio e di benefizio per sentenza del giudice ecclesiastico. | Privazione di signoria, podestà. | *La — di Romolo Augustolo*. | *dal trono*. | Afflusso ed ammasso di umori in qualche parte del corpo. | Atto del deporre dalla croce il corpo morto di Gesú. | Quadro che rappresenta la deposizione dalla croce. || **-cella**, f. dm.

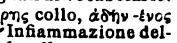
depósto, depòsto, pt., ag. *DEPOSĬTUS. Posto giú. Depositato, Calato in luogo piú basso. | Di corpo santo posto sotto l'altar maggiore. | *Cristo* —, dalla croce. | Privato dell'uffizio. | m. Attestazione. Deposizione dei testimoni. | Dipinto o scultura che rappresenti Gesú deposto dalla croce. Deposizione.

depravare, a. (*depravo*). *DEPRĀVARE. Guastare, Viziare. Corrompere, Alterare. Pervertire. | *il gusto, i costumi, i giovani, il cuore, la mente*. | +Vituperare. Calunniare. | **-ato**, pt., ag. *DEPRAVATUS. Divenuto cattivo, perverso. Guasto, Corrotto, Alterato. | *gusto* —, nel quale il buono e il cattivo non fanno piú l'impressione che dovrebbero. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che deprava, corrompe. | *spettacoli, letture* —. | +Detrattore. || **-azione**, f. *DEPRAVATĬO -ŌNIS storpiatura. Stato di chi è viziato. Pervertimento. Guasto. Corruzione.

deprecare, a. (*dèpreco*). *DEPRĔCARI. Pregare che un male non accada o che cessi, Rimuovere con le preghiere. || **-abile**, ag. Che si può scongiurare, allontanare con preghiera. || **-ativo**, ag. *DEPRECATĪVUS. Atto a deprecare. | Che esprime deprecazione. | *particella* —, Interiezione di supplica, scongiuro. | **-ativamente**, In modo deprecativo. || **-ato**, pt., ag. *DEPRECATUS. Allontanato con preghiere. || **-atorio**, ag. Che ha forma di deprecazione. Che ha forza di deprecare. || **-azione**, f. *DEPRECATĬO -ŌNIS. Preghiera per ottenere il perdono di una colpa o per allontanare il male, o commuovere, Intercessione.

depredare, a. (*deprèdo*). *DEPRÆDARI. Portar via. Predare con guasto. Saccheggiare, Mettere a sacco. Far preda. | *le contrade, le città: un'amministrazione, un'Opera pia*. || **-ato**, pt., ag. Predato, Saccheggiato. || **-amento**, m. Atto ed Effetto del depredare. || **-atore**, m. *DE-

PRÆDĀTOR -ŌRIS. Che depreda, fa preda. || **-azione**, f. *DEPREDATĬO -ŌNIS. Il depredare. Saccheggio, Scorreria. | Rovina fatta dalle acque, dalle cavallette, dagli arvicoli.

⁺deprèmere, v. deprimere.

+deprèndere, a. *(deprési, depréso)*. *DEPREHENDĔRE. Prendere, Sorprendere.

depressaria, f. Genere di farfalle della famiglia delle tignuole; piccole, dannose alle ombrellifere, spec. al finocchio.

Depressaria.

depressióne, f. *DEPRESSĬO -ŌNIS. Abbassamento causato da pressione. Avvallamento. | Avvilimento. Abbattimento. | Umiliazione. | Angolo formato dall'orizzonte matematico e l'orizzonte sensibile. | Luogo, Regione che ha altitudine minore delle regioni circostanti, oppure un livello inferiore a quello del mare. | *barometrica*, Diminuzione di pressione nell'atmosfera. || **-ivo**, ag. Atto a deprimere. Che ha forza di deprimere.

deprèsso, pt., ag. *DEPRESSUS (deprimere). Abbassato, Spinto o disceso a basso. | Schiacciato, Compresso. | Tenuto basso. | Avvallato. | Caduto in basso. | Oppresso. Avvilito. | *animo* —. | *polso* —, debole, inferiore al normale. || **-amente**, In modo depresso. || **-ore**, m. Nervo che serve a deprimere alcune parti alle quali è unito.

deprezzare, a. *(deprèzzo)*. *DEPRETĬARE. Far diminuire di prezzo. Scemar di valore. | *uno stabile, un podere; una merce*. || **-amento**, m. Atto ed Effetto del deprezzare.

deprìmere, a. *DEPRĬMĔRE. Abbassare, Comprimere. Spingere a basso. | Umiliare, Avvilire. Conculcare, Opprimere. | Scemare, Indebolire. | *le forze*. | rfl. Abbassarsi, Avvilirsi. || **-ente**, ps., ag. Che deprime. | Di medicamento che serve ad indebolire e temperare la troppa vitalità. Depressivo.

deprofundis, m. Salmo penitenziale (129), che comincia con queste parole: *De profundis clamavi ad te, Domine* (attribuito ai morti stessi). | *cantare il* —, Fare le esequie.

depurare, a. *DEPŪRARE. Far divenire puro, Purificare, Rendere puro, Privare delle impurità, *liquido*. | *il sangue*, Purgare, Liberare. | Sceverare. Defalcare: *debiti, gravezze, patrimonio*. | *una società*, eliminando gl'indegni. | rfl. Divenir puro. || **-amento**, m. Il depurare. || **-ativo**, ag. Che ha virtú e proprietà di depurare. | *cura, sciroppo* —. || **-ato**, pt., ag. Puro, Mondo, Libero. || **-atore**, m. Che depura. | *del gas*, Apparecchio in cui s'introduce il gas illuminante, prima di inviarlo alla rete di distribuzione. | *dell'acqua*, Apparecchio che rende l'acqua adatta a bere oppure all'impiego delle caldaie a vapore e sim. || **-atorio**, ag. Atto a depurare. | m. Serbatoio dove si raccolgono le acque e si depurano. || **-azione** f. Atto o Effetto del depurare. | **⁺-o**, m. Sostanza depurata.

deputare, a. *(dèputo)*. *DEPŬTARE scegliere. Assegnare, Preporre, Eleggere, a fare, esercitare un ufficio. | ⁺Assegnare, Destinare. | Stabilire. Riserbare. | **-ato**, pt., ag. Eletto. Nominato. Preposto. | Destinato. | ⁺Commesso. Affidato. | ⁺Stabilito. Determinato. | m. Colui al quale è affidato l'incarico di trattar qualche affare. | Colui che è eletto, nominato, mandato a trattare qualche negozio, a rappresentare chi lo ha eletto. | Chi da un ordine di cittadini, dalla nazione è eletto solennemente, a rappresentarla nel Parlamento, per far le leggi e tutelarne gl'interessi. | *al Parlamento; provinciale*. | *Camera dei* —. | *il mandato di* —. | ⁺Ambasciatore. | **-azione**, f. Elezione, | Nomina. | Corpo costituito dagli eletti medesimi. | Commissione, Ufficio. | Ufficio di deputato al Parlamento. | Accademici della Crusca assegnati al vocabolario.

deradenite, f., comp. *δέρης collo, ἀδήν -ένος glandola. Infiammazione delle glandole del collo, Adenite al collo.

deradicare, a. *(deràdico)*. Sradicare.

deragliare, nt. *fr. DÉRAILLER (*rails* rotaie). Deviare. Disviare. Fuorviare, Uscir dalle rotaie. || **-amento**, m. Deviamento, Sviamento.

dèrby, m. Corsa per cavalli di tre anni che si fa a Epson in Inghilterra ed è la piú importante: fu istituita da un lord Derby. | *francese*, che ha luogo a Chantilly verso la metà di maggio. | *Reale*, in Roma istituito dal re Umberto allo scopo di dare impulso all'allevamento dei cavalli puro sangue e alle corse in Italia. | *tedesco*, in Amburgo.

deredare, deretare, v. diredare.

derelitto, ag. *DERELICTUS (pt. *derelinquĕre*). Lasciato in totale abbandono. | ⁺Abbattuto, Fiacco.

deretano, ag. *DE RETRO Di dietro, ultimo. | m. Sedere. | Parte posteriore dell'animale. || **⁺-amente**, Ultimamente.

derìdere, a. (*derido; derisi; deriso*). *DERĪDĒRE. Schernire. Beffare. Dileggiare. | nt. Ridere con ischerno. || **-ente**, ps. Che deride. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che deride. Derisore.

derişibile, ag. Degno di esser deriso. || **-ione**, f. *DERISĬO -ŌNIS. Scherno, Beffa. | *mettere, pigliare in* —. || **-ivo**, ag. Che serve, mira a deridere. | **-ivamente**, Con derisione, Per ischerno. || **-o**, pt., ag. *DERĪSUS. Schernito, Beffato. | *mettere in* —, Beffare, Schernire. | ⁺m. *DERĪSUS. Riso, Scherno. || **-ore**, m. *DERĪSOR -ŌRIS. Che deride, o suol deridere. || **-orio**, ag. *DERISORĬUS. Che mostra derisione. Fatto per ischerno.

deriva, f., dv. DERIVARE. Deviazione della rotta di un naviglio causata dalle correnti: non è riconoscibile per la scia, non è sensibile, né visibile; porta indietro nel caso di corrente opposta, avanti nel caso di corrente cospirante. | *angolo della* —, Inclinazione formata nel centro del bastimento dalla direzione e velocità del naviglio con quelle della corrente, in tempo determinato. | *andare in* —, Essere trasportato dalla corrente. | Corrente che fa deviare. | *in* —, Secondo la corrente.

derivare, nt. *DERĪVARE, Nascere, Scaturire, di fiume, acque. | Originarsi. Avere o prendere principio, origine. | Procedere, Esser causato, prodotto. | Muovere. | Venire, Aver origine, di parole e forme grammaticali rispetto all'etimologia. | Discendere. | Andare in deriva. | a. Voltare, Condurre, Diramare: *acque*. | Trarre, Cavare, Dedurre. | Far discendere, originare, voci e forme. || **-ante**, ps., ag. Che deriva. || **⁺-anza**, f. Derivazione. || **-ata**, f. Equazione ottenuta da altra mediante operazione di calcolo differenziale. || **-ativo**, ag. *DERIVATĪVUS. Che ha natura di derivato, Non primitivo. || **-ato**, pt., ag. Tratto, Dedotto, Volto, Condotto. | Disceso, Originato. | *accordo* —, di quarta e sesta. | **-azione**, f. *DERIVATĬO -ŌNIS. Il derivare, *di corso, delle acque*. | Risultato del derivare. | Deviazione. | Comunicazione, per mezzo di un altro conduttore, fra due punti di un circuito elettrico chiuso. | Origine, Etimologia.

+derivieni, m. Andirivieni.

dèrma, m. *δέρμα. Pelle sotto l'epidermide. Cute. || **-aschèletro**, m. Complesso di parti dure che trovasi sul tegumento esterno protettore di molti animali. || **-àtico**, m. *δερματικός. Del derma, Della pelle. || **-atite**, f. Infiammazione della pelle. || **-atologia**, f. *-λογία studio. Studio delle malattie della pelle. || **-atozòi**, m. pl. *ζῷον animale. Parassiti animali della cute. || **-èste**, m. *δερμηστής. Genere d'insetti roditori dell'ordine dei coleotteri, una cui specie è detta *del lardo (dermestes lardarĭus)*, dal corpo ellittico, nero, e grigio cinerino nella metà anteriore delle elitre, con tre punti neri per lato: allo stato di larve sono un vero flagello delle dispense e guardarobe, e recano gravi danni alle collezioni zoologiche e botaniche. || **-ico**, ag. *(dèrmico)*. *δερμικός. Del derma. || **-ofiti**, pl. m. *φυτόν pianta. Parassiti vegetali della pelle. | **-òide**, f. *εἶδος simile.

Dermèste del lardo.

Produzione di pelle sulla congiuntiva a guisa di tumore.

dèrno (in), av. Modo speciale di issare la bandiera, in cima all'albero, raccolta e strozzata intorno a sé stessa per lungo, o con piccolo svolazzo di coda, in segno di pericolo, per chiamar soccorso.

derobare, a. (*deròbo*). *fr. DÉROBER nascondere. del cavallo, Rifiutar di correre, Scartare.

dèroga, f., dv. DEROGARE. Disposizione che ne revoca un'altra. Derogazione.

derog are, a., nt. (*dèrogo*). *DERŎGARE. Togliere o diminuire, *autorità, forza* (anche con ell. dell'ogg.), *a una legge, a un contratto.* | Toglier valore. Rinunziare (con *a*). | Detrarre, *pregio, onore.* | Venire meno, Contravvenire, *a un patto: a un principio.* | +Pregiudicare, Offendere. || **-abile,** ag. A cui si può derogare: *legge.* || **-ante,** ps. Che deroga. || **-ativo,** ag. *DEROGATĪVUS. Che detrae, toglie valore. Derogatorio. || **-ato,** pt. Annullato, Venuto meno. || **-atoria,** f. Cautela, Clausola derogativa. | **-atorio,** ag. *DEROGATORĬUS. Che ha forza di derogare. Che dèroga. | Offensivo, Pregiudichevole. || **-azione,** f. *DEROGATĬO -ŌNIS. Deroga. Atto contrario ad un atto precedente, e che lo annulla, o revoca in parte. | Diminuzione di merito.

derrat a, f. DENARATA. Tutto quello che si contratta in vendita, di ciò che produce la terra e che serve di cibo. | Vettovaglie. | Mercanzia, Merce. | +Profitto, Negozio profittevole. | +*buona* —, Buon mercato. | Guadagno. | +Porzione, Quantità, di roba comprata. | *più la giunta che la* —, Piú l'accessorio che il principale. || **-accia,** f. Cattiva derrata.

derub are, a. RUBARE. Privare con furto, Torre il suo ad altrui. Spogliare. | *del portamonete, dell'avere.* | **-amento,** m. Il derubare. || **-ato,** pt., ag., m. Colui che è stato derubato.

derupare, v. d i r u p a r e.

dèrvis, dervigio, m. (pl. *dervis, dervisci*). *prs. DERVIS povero. Monaco musulmano di vita austera. | pl. Partigiani del Mahdi nel Sudan orientale.

desalare, v. d i s s a l a r e.

+**descéndere,** v. d i s c é n d e r e.

+**descensión e,** f. *DESCENSĬO -ŌNIS. Discesa, China. | Abbassamento verso l'orizzonte. | *retta*, Arco dell'equatore tra l'equinozio di primavera e il punto che discende con l'astro sotto l'orizzonte nella sfera retta; *obliqua*, nella sfera obliqua. || **-ale,** ag. Di discensione.

+**descèns o,** m. *DESCENSUS. Discesa. | Discesa di Gesú all'inferno. || **-ore,** m. Che discende.

+**descherìa,** f. Banco dei macellai, Ceppo dove si taglia la carne. | Dazio dei macellai.

deschétto, m. dm. Piccolo desco. Tavolino. | Arnese da sedere che si regge in tre piedi. | Tavolino dei calzolai e dei ciabattini, Bischetto. | +Tavola dove le donne tengono lo specchio e gli arnesi da abbigliarsi. Specchiera, Toeletta.

+**descitare,** a. (*dèscito*). *DE + EXCĬTARE. Destare, Svegliare (nap. *scetà*).

désc o, m. *DISCUS δίσκος. Mensa, Tavola da mangiare. | *stare a* —. | *molle*, Refezione senza tovaglia sulla tavola. | Pancone dove i macellai spezzano la carne. Beccheria. | +Banco presso cui siedono magistrati, notai e sim. | Sgabello. || **-accio,** m. Desco mal concio, guasto.

descritt ìbile, ag. Che si può descrivere, delineare. || **-ivo,** ag. Che serve a descrivere, Che descrive. | *anatomia* —, che descrive la situazione, la forma, le relazioni degli organi e dei tessuti, per sé. | *geometria* —, che ha per oggetto la costruzione o la generazione delle estensioni mediante le proiezioni.

descritt o, pt., ag. *DESCRIPTUS (d e s c r i v e r e). Rappresentato con segni, con parole, minutamente. | Narrato con vivi particolari. | Impresso. | Segnato, Delineato. | Ascritto, Arrolato. || **-ore,** m. *DESCRIPTOR -ŌRIS. Che descrive. | +Scrivano.

descrìv ere, a. *DESCRĪBĔRE. Figurar con parole, Spiegare. | Rappresentare, Porre sotto gli occhi parlando o scrivendo. | *scena, situazione, paesaggio, oggetto, corpo, fenomeno, edifizio,* e sim., Darne un'idea compiuta, a parte a parte. | Esporre al vivo, minutamente. | Rappresentare con linee, Tracciare. Delineare. | di corpo in movimento, Tracciare col suo percorso: *parabola, curva.* | +Inscrivere, Registrare, Mettere all'estimo. | Arrolare, Mettere nelle liste. || **-ibile,** ag. Descrittibile. Che può descriversi. || +**-imento,** m. Il descrivere.

descrizión e, f. *DESCRIPTĬO -ŌNIS. Atto o Effetto del descrivere. | *di scena, paesaggio, edifizio, quadro, statua,* e sim. | Discorso col quale si rappresenta particolareggiatamente cosa in sé, non in azioni e casi successivi. | +Anagrafe, Censimento. | Il registrare, Arrolamento. || **-cella,** f. dm. *DESCRIPTIUNCŬLA. Breve descrizione, alla buona. | **-cina,** f. vez.

+**desdecére,** nt. *DEDECĒRE. Sconvenire, Non esser dicevole, decente.

+**deseccare, desiccare,** v. d i s s e c c a r e.

desertare, v. d i s e r t a r e.

deşèrto, ag. *DESERTUS (pt. *deserĕre*), abbandonato. Solitario, Disabitato. | *città, piazza, aula* —, dove non c'è nessuno o quasi. | *teatro* —, vuoto di spettatori. | Incolto. | *causa, appello* —, prescritto. | *asta* —, senza offerenti. | m. Vasta zona di terreno spoglia di vegetazione e disabitata, coperta di sabbia o ghiaia. | *della Libia, dell'Arabia.* | *del mare.* | Paese sterile. | *predicare al* —, inutilmente. | *Sant'Antonio nel* —, nell'eremo del deserto della Tebaide in Egitto.

+**deservire,** a. (*desèrvo*). *DESERVIRE. Servire. | Disservire, Non far servizio.

deşerzióne, f. *DESERTĬO -ŌNIS abbandono. Il lasciar trascorrere i termini fatali, in un giudizio d'appello, senza fare gli atti necessari'. | v. d i s e r z i o n e.

+**deşï are,** a. (*desìo*). *DESIDERĬUM. Desiderare. | nt. Piacere, Dilettare. || **-abile,** ag. Da esser desiderato. || **-ante,** pt., ag. Che desidera, Desideroso. || +**-anza,** f. Desiderio. | Cosa desiderata. | **-ato,** pt., ag. Desiderato. Vagheggiato. | m. Oggetto del desio. || **-atissimo,** sup.

desider are, a. (*desìdero*). *DESIDĔRARE sentir la mancanza. Aver voglia, Appetire, Bramare. | Amare, Richieder, Volere. | Accennar volontà, o necessità di cosa che è lontana, che manca. | Provar rammarico. | Aspirare, Voler raggiungere, ottenere. | *lasciare a* —, Essere lontano dalla perfezione, Non adempiere le speranze destate. | *non lasciar a* —, di cosa eccellente. | *farsi* —, Farsi aspettare con desiderio. | rfl. Mancare. || **-abile,** ag. *DESIDERABĬLIS. Da esser desiderato. | m. Oggetto desiderabile. Bene. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo desiderabile. | Desiderosamente. || +**-amento,** m. Il desiderare. || **-ante,** ps., ag. Che desidera, Desideroso. || **-antissimo,** sup. || **-ata,** m. pl., l. Opere, libri ricercati. || **-ativamente;** In modo desiderativo. || **-ativo,** ag. *DESIDERATĪVUS. Atto a desiderare, Esprimente desiderio. | *modo* —, di verbo, Ottativo. | *verbo* — (nella lingua latina), che esprime desiderio (p. e. *esurire*, desiderar di mangiare). | Desideroso, Cupido. || **-ato,** pt., ag. Bramato, Aspettato. | m. Cosa desiderata. | *i* — *della scienza,* Gli elementi, i dati di cui va in cerca. || **-atamente,** In modo desiderato. Con soddisfazione del desiderio. || **-atissimo,** sup. Molto desiderato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che desidera. || +**-azione,** f. *DESIDERATĬO -ŌNIS. Desiderio. || **-evole,** ag. Desiderabile. || **-evolissimo,** sup.

desidèrio, +-èro, m. *DESIDERĬUM. Moto dell'animo che aspira a un bene. Brama, Voglia. | *onesto, legittimo; pravo, empio.* | *insaziabile, sfrenato.* | Persona amata o desiderata. | Cura, Sollecitudine. | *carnale,* lussurioso. | *pio* —, Vana speranza. | Senso di mancanza, privazione, bisogno. | *lasciar* — *di sé,* rimpianto.

desiderós o, ag. *DESIDERŌSUS. Che desidera. Pieno di desiderio. Bramoso. | Desiderabile. | Desiderato. || **-amente,** Con desiderio. || **-issimo,** sup.

design are, a. *DESIGNARE. Indicare in modo determinato. | Destinare. | Proporre, *una persona a qualche ufficio*. | +Denotare, Raffigurare. || **-abile,** ag. Che si può designare. | **-amento,** m. Atto o Effetto del designare. Designazione. || **-ato,** pt., ag. Determinato, Indicato, Proposto. | *console* —, eletto, ma non entrato ancora in ufficio. || **-azione,** f. *DESIGNATĬO -ŌNIS. Il designare. Proposta di persona. | +Disegnazione.

deşin are, nt. (*desino*). *vl. DISIEIŪNARE rompere il digiuno. Fare il maggior pasto della giornata, alla mattina, o alla sera. | Pranzare. | *lauto, magro, povero* —. | a. Mangiare a tavola, a mensa. | m. Pasto sostanzioso e principale della giornata. | *dopo* —, Nelle prime ore pomeridiane. | *far da* —, Ammanire i cibi per desinare. || **-araccio,** m. peg. Desinare cattivo, disgustoso. || **-aretto,** m. Desinare gustoso. || **-arino,** m. vez. || **-arone,** m. acc. Desinare sontuoso, abbondante. || **-aruccio,** m. spr. || **-ata,** f. Lauto desinare. || **-ato,** pt. Che ha desinato. | Preso a desinare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che desina. || **+-èa,** f. *afr. DISNÉE. Desinata.

deşinènz a, f. *DESĬNENS -TIS (*desinĕre*) che finisce. Forma in cui finisce il vocabolo e che indica la particolare sua funzione. Terminazione. Uscita. | *dei casi, del singolare, plurale*. | *dei tempi, dei modi, della persona*. | *Di un vocabolo, non composto, si distinguono la radice, il tema e la* —. || **-iale,** ag. Di desinenza.

+deşì o, m. dv. DESIARE. Desiderio. | Cosa molto grata. | Persona amata e desiderata. | *andare a* —, a diporto. || **+-ore,** m. Desio. || **-oso,** ag. Desideroso. | Desiderabile. || **-osamente,** Con desio. Desiderosamente.

desipi ènte, ag. *DESIPĬENS -TIS (ps. *desipĕre*). Fatuo, Sciocco, Vano, Insipiente. || **-enza,** f. *DESIPIENTĬA. Fatuità. Scempiaggine.

+deşir e, dişire, -o, m. **+-a,** f. *DESIDERĬUM. Desio, Desiderio. | *entrare in* —, Esser preso da desiderio. | Cosa o persona desiderata. || **+-are,** a. Desiare, Desiderare.

desìst ere, nt. (*desisto, desistetti*). *DESISTĔRE. Cessar di fare. Non continuare, Smettere. Rimuoversi. | *da impresa, proposito*. | cntr. di Insistere. | Finire, Terminare. || **-enza,** f. Il desistere. | Cessazione di un'azione. || **-ito,** pt. Che ha smesso, cessato.

+desiùngere, v. disgiungere.

deşmologìa, f. *δεσμός legame, -λογία studio. Parte della chirurgia che tratta dei legamenti, delle fasciature.

+deşnóre, v. disonore.

deşnudare, v. snudare.

deşol are, a. (*desólo, dèsolo*). *DESŌLARE lasciar solo. Disertare, Devastare, Spopolare, Rovinare, *paese, città* e sim. | Abbandonare. | Affliggere, Sconsolare, Sconfortare. || **-amento,** m. Desolazione. || **-ante,** ps., ag. Che porta desolazione, Molto sconfortante. | **-antissimo,** sup. Molto desolante. || **-ato,** pt., ag. Devastato. | Distrutto. | Abbandonato da ognuno. | Negletto. | Afflitto, Sconfortato. | *Maria desolata, La desolata*, Madonna Addolorata, nella passione di Gesù, La Pietà, l'Addolorata; e la sua rappresentazione nelle arti belle. | **-atamente,** In modo desolato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che devasta. | **-atorio,** ag. *DESOLATORĬUS. Che ha forza di distruggere. || **-azione,** f. Devastazione, Rovina. | Solitudine per abbandono. | Afflizione grandissima. Dolore sconsolato.

+desolatura, f. Operazione di levar la suola per male alle unghie.

desolino, m. SOLE. Vento di levante nell'Adriatico.

deşòria, f. Genere d'insetti della famiglia delle podure, fra cui la *glaciale*, famosa pulce del ghiaccio, nera, villosa, minuta, saltellante sui ghiacciai.

Desòria.

+deşorrato, v. disonorato.

+deşortazióne, f. *DE + EXHORTATĬO -ŌNIS. Sconsigliamento, Esortazione a non fare.

+desperare, ecc., v. disperare.

+despettare, despètto, v. dispettare, ecc.

+despezióne, f. *DESPECTĬO -ŌNIS. Disprezzo, Il disprezzare.

+despitto, m. *afr. DESPIT. Disprezzo.

+despogliare, v. dispogliare.

+desponsare, desposare, v. disposare.

dèspot a, +-o, m. *δεσπότης padrone. Principe, Monarca assoluto, che governa arbitrariamente. | Chi esercita la propria autorità con soverchio rigore. Padrone assoluto. | Prefetto, Governatore nell'amministrazione bizantina. || **-ato,** m. Dignità e Ufficio di despota bizantino. || **+-ico, -işmo,** v. dispòtico.

+desprègio, v. dispregio.

+despreziare, v. dispregiare.

despum are, a. *DESPŪMARE. Nettare dalla spuma. Schiumare. Dischiumare. || **-ato,** pt., ag. Schiumato. | **-azione,** f. *DESPUMATĬO -ŌNIS. Operazione per togliere le impurità galleggianti a guisa di schiuma sopra le sostanze liquefatte, di cera, salnitro, ecc. | Ribollimento degli umori che levano spuma e si depurano.

desquamazióne, f. *DESQUĀMARE. Il perdere le squame. | Operazione di togliere le tuniche a certe radici bulbose. | Il separarsi dell'epidermide dal corpo, come squama, effetto di certe malattie della pelle.

+dessedare (lomb., ven.), v. descitare.

dessiografìa, f. *δεξιός destro, γραφία scrittura. Scrittura da sinistra a destra, com. usata (non dagli Arabi).

déss o, m. **-a,** f. pr. asseverativo. *IDEM IPSE. Quello stesso, Quel proprio (coi verbi Essere, Parere, Sembrare). | Uguale, Medesimo, Non mutato. | +Esso. | *Quel* —, Egli, Propriamente lui. | **-issimo,** sup. Perfettamente lui in carne e ossa.

dest are, a. (*désto*). *vl. DEEXCĬTARE. Svegliare, Risvegliare, Richiamare dal sonno. | Scuotere dallo stato d'inerzia. | Eccitare, Muovere, Stimolare. | *l'attenzione, la voglia, il desiderio, la curiosità, il ricordo*. | Riaccendere, Ravvivare, *il fuoco*. | Suscitare, Far sorgere. | rfl. Svegliarsi, Scuotersi dal sonno. | Sorgere. Scuotere da sé l'inerzia. | Nascere. Suscitarsi. || **-amento,** m. Il destare. || **-ato,** pt., ag. Sveglio. Che è in istato di veglia. || **-atoio,** m. Cosa atta a destare. | Sveglia degli orologi. Orologio con sveglia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che desta. | v. desto.

+desterità, f. *DEXTERĬTAS -ĀTIS. Destrezza. Sagacità.

+destillare, ecc., v. distillare.

destin are, a. (*destino*). *DESTĬNARE legare, attaccare. Stabilire, Decretare, Riserbare come proprio di alcuno, Apparecchiare in sorte. | *in moglie, allo stato ecclesiastico, a soffrire*. | Assegnare. | *una somma per beneficenza*. | Consacrare, Dedicare. | Deputare, Addire. | Avviare, Indirizzare. | Assegnare a una sede, un impiegato dello Stato, e sim. | Indirizzare, una spedizione, a luogo, persona. | nt. +Risolversi. | Stabilire per destino, di opera della Provvidenza. | Deliberare, Far proposito. || **-atario,** m. Persona cui è indirizzata lettera, pacco, collo di merce. || **-ato,** pt., ag. *DESTINATUS legato. Voluto dal destino. | Riserbato, Assegnato, Stabilito. | Deputato. | *mal* —, Sventurato. || **-azione,** f. *DESTINATĬO -ŌNIS intenzione. Deliberazione, Proposito. Uso e ufficio a cui si destina persona o cosa. | Residenza assegnata. | Meta di viaggio. | Luogo o persona cui è indirizzata lettera, merce e sim.

destino, m., dv. DESTINARE. Legge suprema ed immutabile posta da Dio. Fato. Potenza superiore da cui siano ordinati gli eventi indipendentemente dalla volontà dell'uomo. | Disposizione della Provvidenza. | Sorte. | Vicende, Sorti di nazioni, popoli. | Recapito, Luogo, Termine cui sono dirette o incamminate cose o persone.

destitu ire, a. (*destituisco*). *DESTITUĔRE. +Abbandonare, Lasciar solo. | Privare. Deporre, Rimuovere da un ufficio. || **-ito,** pt., ag. Abbandonato. | Privo. | *di fondamento; di senso morale.* || **-to,** pt., ag. *DESTITŪTUS. Privo, Abbandonato. || **-zione,** f. *DESTITUTĬO -ŌNIS. Il rimuovere, licenziare da un ufficio. Rimozione.

désto, dèsto, pt. sinc., ag. Destato, Svegliato, Che non dorme. | Sveglio. | Attivo, Vivace, Sagace, Fiero, Vigilante. | Attento, Cauto. | Capace.

dèstr a, f. *DEXTĔRA [MANUS]. Mano che è dalla parte del fegato. Dritta. | *stringere, baciare la* —. | Parte che è dalla mano destra. | Aiuto, Favore. | in assemblea, Settori a destra della presidenza. | Parte (di solito la piú temperata), dell'assemblea, che siede nei settori di destra. | *deputato di* —. | Riva destra secondo la corrente. | *dare la* —, Lasciare alla destra, in segno di onoranza. | *tener la* —, il lato della strada alla propria destra. | ⚓ Codetta. || **-ale,** m. *DEXTRALE. Ornamento della mano destra. Armilla. | ⚓ Guardia del lato destro del bastimento. | ag. Di destra. | *batteria, guardia, murata* —. || **-are,** a. Tenere il cavallo a destra, accompagnando persona.

destreggi are, nt., rfl. (*-éggio*). Procedere con accortezza, Operare con cautela e prudenza. Portarsi con destrezza. | Barcamenarsi, Ingegnarsi abilmente. || **-amento,** m. Il destreggiare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che destreggia, Astuto, Prudente.

destrézza, f. Qualità di destro. Sveltezza, Agilità. | Facilità e prontezza di operare. | Attitudine, Idoneità. | Accortezza, Avvedimento. | +Espediente. | *di mano,* Abilità di fare alcuni giuochi che si chiamano di destrezza. | *furto di* —, di cosa leggiera, fatto accortamente.

destrier e, -o, m. **-a,** f. *vl. DEXTRARĬUS. Cavallo nobile da battaglia (che lo scudiero reggeva a mano alla sua destra). | Cavallo signorile, da sella. | *di Sileno* (aio di Bacco), schr. Asinello. || **+-a,** f. ⚓ Sorta di bastimento da trasporto.

destrina, f. DESTRA (per la deviazione a destra della luce polarizzata). ⚗ Specie di gomma artificiale: si prepara facendo agire l'acido solforico allungato o altri acidi sull'amido, si adopera nella tintoria, nelle bende chirurgiche, ecc.

dèstr o, ag. *DEXTER -ĔRI. ♥ Che è dalla parte destra, dalla mano destra, A destra. | *lato* —. | *riva* —, secondo la corrente. | Attivo, Acconcio, Lesto. | Buono. | Opportuno, Propizio, Favorevole. | Abile. | *a* —, In punto. | m. Comodo, Comodità. | Luogo comodo. | Vaso pei bisogni del corpo, Seggetta. | Opportunità. | *avere, cogliere il* —. || **-amente,** Con destrezza. || **-issimo,** sup. Abilissimo.

destro chèrio, comp., m. *DEXTROCHERĬUM (χείρ mano). ∩ Braccialetto, Armilla militare che portavasi al braccio destro. Destrale. | ✠ Braccio dritto in uno scudo, talvolta nudo e che regge arma o arnese. || **-giro,** ag. ✿ Che fa girare a destra il piano di polarizzazione.

+destrórso, av. *DEXTRORSUM. Dalla parte destra.

destròşio, m. ⚗ Zucchero d'uva. Glucosio.

destroyer, m. ingl. (prn. *destroier*), sterminatore. ⚓ Contrortorpediniera potente e rapidissima.

Destroyer.

+destrù ere, a. *DESTRŬĔRE. Distruggere. || **-ente,** ps. Che distrugge.

+destrùggere, +destruire, ecc., v. distruggere.

+desudare, a. *DESŪDARE. Sudare. Trasudare.

desuetùdine, f. *DESUETŪDO -ĬNIS. Dissuetudine. Mancanza di consuetudine. Disusanza.

desultór i, m. pl. *DESULTŌRES. ∩ Saltatori che nei giuochi olimpici durante la corsa saltavano da cavallo a cavallo, o tenendo la briglia correvano insieme col cavallo. || **-io,** ag. *DESULTORĬUS atto a saltare. Chi serviva i saltatori nei giuochi del circo.

desùm ere, nt. (*desumo, desunsi desunto*). *DESUMĔRE. Dedurre, Trarre. Arguire. Ricavare: *fatto, argomento, conclusione.* | Congetturare. Argomentare. || **-ibile,** ag. Che si può desumere.

desunto, v. desumere.

detect ive, m., ingl. (l. *detegĕre* scoprire). Agente di polizia segreta, per scoprire delitti e rei. || ***-or,*** m. ✿ Apparecchio ricevitore radiotelegrafico.

deten ére, a. *DETINĒRE. Intrattenere. Tenere in prigione, in sua forza, o podestà. | ⚖ Avere in propria mano o balìa. | Occupare, Signoreggiare. | +Impedire. | +Mantenere. || **-imento,** m. Arresto. Detenzione. || **-to,** ag. *DETENTUS (pt. *detinēre*). Preso. Impedito. || **-tore,** m. *DETENTOR -ŌRIS. ⚖ Che detiene refurtiva o sim. || **-uto,** pt., ag. | Signoreggiato, Occupato, Tenuto in propria balìa. | m. Chi è trattenuto in carcere. || **-zione,** f. *DETENTĬO -ŌNIS. Ritenimento. Arresto. | Pena restrittiva della libertà personale, sancita dal Codice, diversa dalla reclusione e dall'arresto. | Ritenzione di cosa proibita o di contrabbando.

detèrg ere, a. (*detergo, detersi, deterso*). *DETERGĔRE. Forbire, Nettare. | ⚕ Purgare, Nettare, *le piaghe.* || **-ente,** ps., ag. Che deterge.

deterior are, a. (*deterióro*). *DETERĬOR -ŌRIS peggiore. Guastare. Peggiorare. Ridurre in cattivo stato, edifizio, macchina, libro, e sim. | nt. Divenir peggiore, Scadere, Venir meno. || **-amento,** m. Il deteriorare. Peggioramento. || **-ato,** pt., ag. *DETERIORATUS. Peggiorato. || **-azione,** f. Peggioramento. Il ridurre in cattivo stato.

determin are, a. (*detèrmino*). *DETERMĬNARE. Indicare con precisione, Porre o descrivere i termini. | Stabilire, Giudicare. | Dichiarare, Dimostrare, con appositi studi'. | Individuare. | Limitare. | Assegnare. | Deliberare, Risolvere. | Definire, Decidere, *lite.* | Indurre ad una decisione, risoluzione. | Cagionare, Produrre, come causa immediata un avvenimento particolare. | nt. Risolvere, Deliberare. | rfl. Risolversi. Confermarsi. || **-abile,** ag. *DETERMINABĬLIS. Da potersi determinare. || **-abilità,** f. Possibilità di determinarsi. || **+-agione,** v. determinazione. || **+-amento,** m Determinazione. || **-ante,** pt., ag. Che determina. Che cagiona. | m. ✿ Polinomio costituito dagli elementi di più equazioni, che serve a risolverle. || **-atezza,** f. L'essere determinato. Esattezza, Precisione, di parole, calcoli, misure, dati. || **-ativo,** ag. Che serve a determinare. | *articolo* —, ✿ che dà al sostantivo una particolare determinazione, lo indica e limita, come *il,* ecc. (son derivati da pr. dimostrativi); opp. a indeterminativo. | Che serve a far pigliare una risoluzione, Decisivo. || **-ato,** pl., ag. Indicato, entro precisi termini. Riconosciuto, Accettato, Stabilito. | Specificato. | Preciso, Esatto. | Certo. | Deciso, Risoluto, Definito: *lite.* | Deliberato, Che ha fatto proposito. | +*ambo* —, nel giuoco del lotto, con l'ordine con cui devono sortire i numeri. | ✿ *passato* —, prossimo. || **-atamente,** In modo determinato. || **-issimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *DETERMINĀTOR -ŌRIS. Che determina, limita, cagiona. || **-azione,** f. *DETERMINATĬO -ŌNIS. Il determinare, precisare. | Sentenza. | Definizione. | Deliberazione. | *prendere una* —. | Decisione di una questione. | Partito preso. | Direzione di moto prodotto. || **-ismo,** m. ✿ Dottrina che considera ogni fenomeno, cominciando da quello della volontà, determinato dalle circostanze nelle quali si produce (opp. a libero arbitrio). | *economico,* Materialismo storico.

deters ivo, ag. Atto a detergere, lavare, pulire: dei prodotti farmaceutici, o industriali, che nettano la superficie cutanea o mucosa dal sevo cutaneo o dal muco, p. e. gli alcalini e i saponi. | Atto a forbire, da ruggine e sim. || **-o,** pt., ag. (*detèrso*). *DETERSUS. Netto, Mondato, di piaga, ulcera. || **-orio,** m. Nettatoio, usato già nei bagni.

detest are, (*detèsto*). *DETESTARI. Imprecare. Abominare coll'animo o con pa-

role. | Odiare. | Esecrare, Maledire. | Riprovare, Vituperare. | +Rimuovere, Tener lontano, Stornare, Deprecare. | **-abile**, ag. *DETESTABĬLIS. Da detestarsi. Abominevole. | *vizio, vita, azione* —, Molto spiacevole. | *sapore, gusto* —. || **-abilmente**, In modo detestabile. || **+-amento**, m. Detestazione, Abominio. || **-ando**, ag. *DETESTANDUS. Esecrando. Che deve detestarsi. || **-azione**, f. *DETESTATĬO -ŌNIS intimazione fatta con testimoni. Abominio, Vituperio.

+detinére, v. detenere.

deton are, a. (*dètono*). *DETŎNARE. Scoppiare come il tuono. | **-azione**, f. Rumore subitaneo come di tuono, prodotto dallo scoppio del fulmine, della polvere, ecc.

+detòrcere, a. (*detorco, detorsi, detorto*). *DETORQUĒRE. Storcere, Volgere con isforzo o violenza.

detra rre, +detràere, a. (*detraggo, detrai, +detragge: detrassi; detraente; detratto*). *DETRĂHĔRE Levare, alcuna parte da altra. Toglier via. | Sottrarre. Diffalcare. | Scemare, Diminuire, *intensità, vigore* (con *a*). | nt., a. Togliere pregio, Deprimere, Dir male. Sparlare, Denigrare. || **-tto**, pt., ag. *DETRACTUS. Sottratto. Rimosso. || **-ttore**, m. **-ttrice**, f. *DETRACTOR -ŌRIS. Chi detrae pregio, dice male. Denigratore. | Sottrattore. || **-ttorio**, ag. Che serve a maldicenza. || **-zione**, f. *DETRACTĬO -ŌNIS. Diminuzione. Sottrazione. | Maldicenza. Diffamazione. | Privazione di grado.

+detrattare, detrettare, a. *DETRECTARE. Rifiutare, Scansare, Ricusare.

detr imento, m. *DETRIMENTUM. Danno, Pregiudizio. Scapito, Perdita. | Dispregio. Avvilimento. || **-imentoso**, ag. Dannoso.

detrito, m. *DETRĪTUS (pt. *detĕrĕre*), logoro. Attrito, Consumo. | pl. ⊕ Frantumi che risultano dallo sfacelo delle rocce, per corrosione, crollamenti, e sim.

detronizzare, a. Por giú dal trono, Privare del regno, Deporre. | schr. Spodestare.

+detrùd ere, a. (*detrudo, detrusi, detruso*). *DETRUDĔRE. Cacciar giú con violenza. || **-ente**, ps. Che detrude, spinge in giú.

+detruffare, v. truffare.

+detruncare, a. *DETRUNCARE. Tagliare a pezzi.

detruş o, pt., ag. *DETRŪSUS. Cacciato giú. || **-orio**, m. Strumento per spingere e fare andar giú corpi fermati in gola.

détta, f. *DICTA. +Detto. | *a — di alcuno*, Secondo quel che dice. | *+essere in* —, in accordo, Dirsela. | Fortuna, Buona ventura, Sorte, nel gioco. | *essere in* —, Aver fortuna giocando. | Bazza.

+dètta, f. *DEBĬTA. Debito. | *tagliar la* —, Cedere la pretensione dei crediti. | *star della* —, Far malleveria.

dettagli o, m., neol. *fr. DÉTAIL. Particolare di un fatto, di una cosa. | *vendere in* —, a ritaglio, a minuto. | **-are**, a. *fr. DÉTAILLER sminuzzare. Descrivere minutamente. | Particolareggiare, o sim. || **-ato**, pt., ag. Particolareggiato, Narrato con tutti i particolari. || **-atamente**, A parte a parte.

dettame, m. *vl. DICTĀMEN. Precetto, Norma. Insegnamento dettato dalla ragione, dal cuore, dalla coscienza. | Istinto, dei bruti. | Consiglio, Suggerimento. | +Opinione, Avviso.

dett are, a. (*détto*) *DICTARE. Dire parola per parola quel che un altro ha da scrivere. | Insegnare da cattedra. | *eloquenza, matematiche, anatomia*, ecc. | Suggerire. | Prescrivere, Imporre. | *i patti della resa.* | *legge*, Imporre la propria volontà. | Comporre, in prosa o poesia. | **-ato**, pt., ag. | Scritto, Composto. | m. *DICTĀTUM. Dicitura. Stile. Lingua, Forma, Elocuzione. | Composizione. | Motto, Sentenza. | *popolare*, Adagio, Proverbio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *DICTĀTOR -ŌRIS. Che detta. | Autore, Scrittore. Maestro. | +Segretario, Cancelliere del Comune. | **-atura**, f. *DICTATŪRA. Il dettare. | Dettato. | *sotto la* —, Secondo che altri detta. | Esercizio del dettare. | Cosa inspirata da altri. | Dicitura, Stile. || **+-azione**, f. *DICTATĬO -ŌNIS. Azione del dettare. | Dettame.

détto, pt., ag. *DICTUS (dire). Espresso, Indicato con la voce. | Rappresentato, Comunicato. | Già nominato, nello scritto, Suddetto, Predetto. | Indicato, Nominato. | Soprannominato. | *detto fatto*, Subito, Immediatamente. | *per non* —, come se non fosse stato detto. | *è presto* —, di cosa tanto difficile a fare quanto facile a dire. | m. Parola. | Motto, Arguzia. | Facezia. | Discorso. | Sentenza. | *Detti memorabili di Socrate*, titolo di un'opera di Senofonte, che vi raccolse le cose degne di ricordo dette dal grande filosofo. | *Detti memorabili di Filippo Ottonieri*, Pensieri e sentenze che il Leopardi nelle *Operette Morali* attribuí a quel personaggio inventato. | Concetto, Pensiero. | Componimento. Poemetto. | *di Amore*, titolo di un poemetto del sec. 14° che tratta di Amore. | Scritto. | Preghiera, Invito, Comando. | *a* —, *per* —, Secondo il comando. | pvb. *Dal — al fatto c'è un gran tratto*, Altro è dire e altro è fare.

detumescènza, f. *DETUMESCENS -TIS che sgonfia. Risoluzione di una gonfiezza, Diminuzione di intumescenza, di gonfiezza.

deturp are, a. *DETURPARE. Deformare, Rendere brutto: la facciata di un bell'edifizio con aggiunte disgraziate; il volto con cicatrice; un bel nome con una cattiva azione | Imbrattare, Macchiare, Insozzare. || **-amento**, m. Deturpazione. Il deturpare. || **-ato**, pt., ag. Macchiato, Reso turpe, brutto. | **-atore**, m. Che deturpa. || **-azione**, f. Deformazione di cosa bella. | Imbrattamento. | Maculazione. Macchia.

deuter agonista, m. *δευτεραγωνιστής. Secondo attore o personaggio nella tragedia antica, dopo il protagonista. || **-ocanònico**, ag. *κανονικός. Dei libri della Scrittura autenticati piú tardi dalla Chiesa. || **-onòmio**, m. *δευτερονόμιον seconda legge. Quinto fra i libri di Mosè, ossia ultimo del Pentateuco. || **-opatìa**, f. *-πάθεια malattia. Malattia seconda, che si sviluppa per influenza di un'altra. || **-oscopìa**, f. *σκοπία investigazione. Seconda vista. Pretesa di prevedere o comprendere fenomeni che agli altri non è dato conoscere.

devalut azióne, f. VALUTAZIONE. Abbassamento ufficiale del valore nominale di una moneta.

devanagarí, m. *sanscrito DEVA divino, NAGĀRI caratteri. Scrittura moderna del sanscrito classico. || **-ico**, ag. (*-nagàrico*). Di scrittura, carattere.

devast are, a. *DEVASTARE. Guastare con impeto, Rovinare, Abbattere. Disertare, Mettere a soqquadro. || **-amento**, m. Il devastare. || **-ante**, ps. Chi devasta. | **-ato**, pt. Saccheggiato e distrutto. || **-atore**, m. Chi devasta. || **-azione**, f. Guasto e rovina. | *Le devastazioni di un esercito di barbari.*

+devecchiare, a. (*devècchio*). Togliere la vecchiaia, Ringiovanire, Svecchiare.

+devengi are, a. (*devéngio*). Vendicare. || **+-amento**, m. Il vendicare. || **+anza**, f. Vendetta. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Che vendica.

deven ire, nt. (*devèngo, devenni, devenuto*). *DEVENIRE. Venire, Scendere, da un termine a un altro. Procedere in modo conclusivo. Venire ad una conclusione. || **-uto**, pt., ag. Venuto a consentire, ammettere.

+devére, v. dovere.

deverginare, a. (*devèrgino*). *DEVIRGĬNARE. Sverginare.

+devérso, v. diverso.

+devèsso, m. *DEVEXUS (pt. *devehĕre*), inclinato. Declivo, Chino. | m. Concavità. Pendio.

devi are, nt. (*devìo*). *DEVĬARE. Traviare. Uscir dalla via, dal diritto cammino. | Uscir dalla regola. | Uscir dalle rotaie. | Sco-

starsi, Allontanarsi. | Piegare ad altra parte. | a. Far deviare, un corso d'acqua. | Volgere, Trarre ad altro proposito, *discorso*. || **-amento,** m. Sviamento del treno che esce dalle rotaie, pericoloso se in corsa. || **-ato,** pt., ag. Sviato. Fuorviato. || **-atoio,** m. Apparecchio mobile che congiunge due binari e serve per far passare i rotabili dall'uno all'altro. Scambio. || **-atore,** m. Che fa deviare. Chi manovra i deviatoi. | *meccanico,* Scambio. | **-azione,** f. Deviamento, Cambiamento di direzione. Allontanamento da una data linea. | *del pendolo; d'una corrente.*

dèvio, ag. *DEVĬUS. Che è fuori di strada, Che disvia. | *cammino* —.

+devitare, v. evitare.

+devitto, pt., ag. *DEVICTUS (*devincĕre*). Vinto.

devol utivo, ag. Che ha forza di devolvere. || **-uto,** pt., ag. *DEVOLŪTUS (*devòlvere*), rivoltato in giú. Ricaduto per diritto, in altri. || **-uzione,** f. Il devolvere. Passaggio di diritto da una in altra persona. Traslazione.

devòlvere, a. (*devolvo, devolsi, devoluto*). *DEVOLVĔRE. Volgere giú, Rovesciare, Rivolgere. | Trasferire. Far passare altrove: *domini', diritti* e sim. | *a beneficio di...* | di cause, querele, Deferirne la cognizione ad altro magistrato. | rfl. Volgersi in giú. | Ricadere, Passare, di denaro, diritto, eredità, da una persona all'altra.

devoniano, devònico, ag. DEVONSHIRE, contea di Devon in Inghilterra. Periodo dell'era paleozoica, in cui si formarono strati profondissimi di ardesie e calcari, con giacimenti di piriti, blende, galena in alcune regioni, ematite in altre, ecc.: in Italia rappresentato in Sardegna e nelle Alpi Carniche.

+devorare, v. divorare.

+devotare, a., rfl. (*devòto*). Votare. Promettere in voto. | Offrirsi in voto.

devòt o, divòto, ag. *DEVŌTUS (*devovēre* promettere con voti), votato, consacrato. Deliberato, Risoluto. Consacrato. (*a*). | (piú spec. *divòto*). Che ama Dio con tutto il cuore, Dato a Dio. | m. Chi ha speciale devozione, *alla Vergine, a un santo, a una chiesa.* | Compreso di devozione. | Che dimostra devozione. | Che ispira o invita a devozione, *luogo.* | *libro* —, Che contiene preghiere. | di santo, Onorato devotamente. | (*devòto*). Amico. | Affezionato di spirito. | Disposto, Dedicato. | Pieno di ossequio (anche per complimento, nelle sottoscrizioni epistolari). | Fedele. | +Amante, Drudo. | +Indebitato. || **-amente,** Con devozione. | Con animo disposto a ubbidire, volenteroso. || **-issimo,** sup., spec. nella sottoscrizione delle lettere. || **-issimamente,** av. sup. || **-uzzo, -uccio,** m. spr.

devozióne, div-, f. *DEVOTĬO -ŌNIS. Ossequio e affetto riverente. | Soggezione. | Reverenza, Osservanza. | +Dipendenza. | (piú spec. *divozione*). Limosina. | Particolare affetto e culto, *alla Vergine, a un santo.* | Atto devoto, Pratica religiosa. | +Santuario, Luogo sacro. | pl. Preci che suol dire il cristiano la mattina e la sera. | *fare le sue* —. | *romper la* —, Importunare, Frastornare.

di, +dé, prp. *DĒ da (articolato *del, de 'l; dello, de la; dei, degli, delli, de li,* tosc. *de'; della, de la, delle, de le;* innanzi a vocale *d'*). Nel complemento di genere, come il caso genitivo latino: *dimostrazione della verità; guardia della casa; segno di virtú; la metà dell'intero.* | Comparazione: *piú buono di; perfettissimo di tutti.* | Oggetto: *amore della gloria, dei figli, per amor di Dio: dispiacere di vedere i buoni conculcati.* | Soggetto: *amore del padre al figliuolo.* | Appartenenza, possesso: *la gloria di Dio; il diametro della Terra, il popolo di Roma, forma di sfera; chiave di casa, uscio di strada; re dei Romani; figlio del tale.* | con ell., dopo un nome di persona indica il nome del padre: *Dante di Alighiero.* | *via di campagna, cammino di Francia.* | *il dí di Pasqua; il tempo della vendemmia; città di Firenze; il fiume del Po* | *servo dei servi di Dio,* il Papa; *il re dei re,* Dio; Il re dell'antica Persia; *il Santo dei Santi,* Dio (l. *sanctus sanctorum*). | Limite: *condannato di furto; accusato di plagio; uomo d'armi; dottore di leggi; uomo di toga; prete di stola.* | pvb. *Latino di bocca, latino di mano,* Lesto a parlare e a menar le mani. | *di sedici anni; arresto di tre giorni; di notte, di giorno: ora di nona; mese di maggio; due metri di altezza; tre etti di peso.* | Durata: *esilio di dieci anni; di sera; di vendemmia.* | +Quale, Come: *si tenne di beato.* | Origine, Da: *nato della stessa madre; di Napoli; quadro di Raffaello; lettera di Paolo ai Romani.* | nelle date, Da: *di Roma;* com. soppresso. | Cagione: *piangere di gioia, morir di dolore, di colera.* | In: *del mese di agosto.* | Possibilità, Da: *cose di poterle rimediare.* | Rimozione, Da: *cader di mano, partirsi di Roma; lontano di qui, smontar di nave, di sella; uscir di casa.* | +*si trasse di parlare,* Si astenne, tenne lontano da parlare. | *di bene in meglio, di dí in dí; di casa in casa.* | Partizione: *di gran doni, di gran cose, di valenti uomini; del pane, della minestra; dei nostri; dare del matto, del tu; perdere del suo.* | *aver del bugiardo, del cattivo, del gentile: del poeta; un che di buono.* | *tanto di bene; molta di sua gente; poco d'ora; mandò dei suoi.* | *delle mie, delle sue.* | *con dei compagni; con dei fiori.* | Materia: *casa di legno; veste di velluto; collana d'oro; pasticcio di crema.* | +con l'articolo: *colonna del porfido, del marmo, aquila dell'oro.* | *schiera di anime; esercito di straccioni; divenir di sasso; farsi di tutti i colori.* | Attitudine: *uomo di sangue, gente di vino.* | Come: *star di sentinella.* | *di picciolo affare.* | Sostanza, *giovane di cuore, di ingegno, di alta statura; di belle speranze.* | con aggettivi di abbondanza e difetto e sim.: *pieno, privo, ricco, abbondante; scarso; degno; munito, cinto, armato.* | Mezzo: *ferito di lancia; dar di sprone; maestro di stile, d'ascia; lavorar di gomiti: sonar di flauto; lavorar di niello.* | pvb. *Ciascuno fa della sua pasta gnocchi.* | +Con, Mediante: *ricomperato del sangue di Cristo.* | Modo, Maniera: *di botto, di slancio, di salto, di modo che.* | Intorno, Su, Circa: *parlar di politica, di tutto; dir bene del prossimo; lodarsi di alcuno; convenir del prezzo; trattato di Medicina; che ne dici della guerra?* | Espletivo, precede quasi tutti gl'infiniti in dipendenza di un verbo, come Ordinare, Comandare, Proporre, Credere, Sperare, Cercare, Vantare, Trattarsi, Finire, Esser solito, ecc. | *dire di sí, di no.* | Specificazione: *lo sciocco di ragazzo; quel tiranno di Ezzelino; quel sant'uomo del padre Cristoforo; quell'imbroglione di Cagliostro.* | Suffisso ad avverbi' dà il significato di prp.: *appresso, contro, incontro, dentro, fuori, intorno, presso, sopra, sotto, verso, dopo, inverso,* ecc. | Prefisso, mantiene carattere avverbiale: *di dentro, di sotto, di sopra,* ecc. | *di qua, di la, di sú, di giú.* | Altre forme avverbiali: *di brigata, di conserva,* Insieme, In compagnia; *di concordia, di grazia, di vero, di certo, di sicuro, di nuovo.* | *di bassa mano,* D'umil condizione. | *di buon grado,* Ben volentieri. | *di buon occhio,* Benevolmente. | *di fatti,* In realtà, In fatti.

dí, +die, m. *DIES. Giorno: *il dí di Pasqua, il dí di San Giovanni.* | Luce del giorno. | *sul far del —; innanzi dí.* | *l'ultimo dí,* La morte. | *il gran —,* del Giudizio finale. | +Luce, Splendore. | +Pomeriggio, opp. a Mattina. | *il dí d'oggi,* Oggi. | nelle date, *addí, a dí, ai dí.* | +ell. *il 5 maggio; al 5 del presente.* | *a — tanti, tot* (senza precisare il numero; e anche solo: *ai tanti*). | *ai miei —,* A mio tempo. | +*buon —,* Tempo utile, per un atto legale. | *rimettere nel buon —,* Condonare la prescrizione. | +*per ògni —,* Tutti i giorni non festivi. | *notte e —,* Continuamente. | +*— per —,* Giornalmente. Ogni giorno piú. | +*il — fra —,* Durante la giornata. | +*l'altro —,* Alcuni giorni fa. | *mezzo —, mezzodí,* Mezzogiorno. | *tutto-,* Continuamente. Tuttogiorno. | +*recare a un —,* Consumare, Dissipare. | *Conciare per il — delle feste.* | pvb. *Il buon — si conosce dal mattino.* | +*è un —,* Gran tempo passato. | *ai gran —,* Nei giorni lunghi, In estate. | *sapere a quanti — è san Biagio,* Sapere il fatto suo. | *buondí!* escl. di saluto.

+dia, f. *DEA. Dea, Divinità. | s. *DIES. Giorno. Dí-

dïabaşe, f. ⊕ Roccia essenzialmente costituita di labradorite e augite, di color verde, in quattro varietà, la *vetrosa*, l'*amigdaloide*, piena di calcite, la *variolitica*, con sferule bianche di un feldispato sodico calcico, e la *porfirica*, o porfido labradorico: in Italia se ne trova nella Liguria e nell'alta valle di Susa.

dïabèt e, m. *διαβήτης DIABĒTES sifone. Malattia che consiste in una eccessiva segregazione di orina che sovente contiene materia zuccherina, grande sete e cachessia consuntiva, e stanchezza. || **-ico,** ag., m. *(diabètico)*. Di diabete. | Chi soffre di diabete. || **+-ica,** f. Diabete.

diabòlic o, ag. (pl. *-ci*). *διαβολικός DIABOLĬCUS facinoroso. Di diavolo. | Infernale. Che viene dal diavolo. | Maligno, Perverso, Cattivissimo. || **-amente,** Con modo e costume di diavolo. | Perversamente. | Maliziosamente.

diàbolo, m. *DIABŎLUS. Giocattolo che consiste in un rocchetto con restringimento nel mezzo, che si lancia in aria con una cordicella tesa tra due bacchette, e si cerca di ricevere sulla cordicella stessa al suo ricadere. Giuoco del diavolo.

Diàbolo.

+diabòtano, m. *διά βοτανῶν per mezzo di erbe. Medicamento, Empiastro, nella cui composizione entrano molte erbe.

+diacalcite, f. Empiastro d'olio, di sugna e di calciti.

+diàcano, ecc., v. diàcono.

diacanto, m. *δύο ἄκανθα due spine. Pianta munita di spine disposte a due a due.

+dïacàttolico, -óne, m. *καθολικός universale. Purgante universale, nel quale entravano molti ingredienti.

dïacàustico, ag. *διάκαυσις calore perenne. Che brucia per rifrazione. Che cauterizza per via di raggi solari riuniti con una lente.

diacciai a, f., tosc. Ghiacciaia. Luogo da serbarvi ghiaccio. | Stanza fredda. | Bottega in cui si vende ghiaccio. | **-uolo,** m. Chi tiene rivendita di ghiaccio.

diacciale, m., tosc. Addiaccio. Campo ove i pecorai tengono il gregge chiuso con reti o palancato.

diacci are, nt., tosc. Gelare, Rappigliarsi in ghiaccio. Ghiacciare. Divenir freddo come ghiaccio. | +di porta, Rimaner chiusa. | a. Far divenire ghiacciato. Congelare. | Uccidere, Freddare. | Fare sorbetti. | **-ato,** ag., pt. Rappreso in ghiaccio. Ghiacciato, Gelato. | *freddo* —, Freddissimo. | *vetro* —, opaco. | Congelato. | +di porta, Chiuso, Serrato. || **-atino,** ag. Alquanto ghiacciato. | +Bottega dove si vendono sorbetti e sim. | Acquacedrataio. || **-atore,** m. Chi fa gelati o sorbetti. || **-atura,** f. Atto ed Effetto del ghiacciare. Gelo.

diacci o, m., tosc. Ghiaccio. | Gelo. | ⊕ Macchia bianchissima diafana in alcune pietre. | ag. Diacciato. Molto freddo. Freddissimo. | Agghiaccio, Giaccio. || **+-ore,** m. Gelo. || **+-oso,** ag. Freddo, Che agghiaccia. | **-uolo,** m. Pezzo d'acqua congelata pendente da alberi o da grondaie. Ghiacciuolo. | Che fa come il ghiaccio sotto i denti, di alcune frutte. | Di quercia che si schianta, Vetrino. | di dente, Che non sopporta le bevande fredde.

diacére (dlt.), v. giacere.

diàchilon, m. *διάκονος + χυλός unguento del diacono. Cerotto composto principalmente di olio d'oliva e litargirio scaldati insieme.

diàcine, escl. euf. Diavolo!

dïaclaşi, f. *διάκλασις. ⊕ Spaccatura che si trova nei sistemi di strati delle rocce, dove una parte di esse si abbassa o si solleva, e vengono così a trovarsi di differenti altezze.

Diàclasi.

+diacòdio, m. *DIACODĪON (διὰ κωδιῶν con le teste di papavero). Sciroppo che si faceva con le teste del papavero bianco.

diacon ale, ag. Di diacono. || **-ato,** m. *DIACONĀTUS. Secondo degli ordini sacri maggiori. | Ufficio del diacono. | Titolo di quelle chiese in Roma che son rette da un cardinal diacono. || **-essa,** f. *DIACONISSA. Donna, vedova o vergine, destinata a certi uffici' religiosi nei primi tempi. | Sorta di monache. || **-ìa,** f. *διακονία. Ufficio di diacono. | Chiesa di Roma da cui piglia nome il cardinal diacono. | nella primitiva chiesa, Ospizio ovvero ospedale stabilito per assistere i poveri e gl'infermi.

diacòn ico, ag. *DIACONĬCUS διακονικός. Di diacono. || **-io,** m. *διακονεῖον DIACONĬUM. Luogo vicino alla chiesa: Sagrestia. | nella chiesa greca, Libro di preghiere. | Luogo ove seggono i cardinali a destra e a sinistra del papa.

diàcono, m. *διάκονος DIACŎNUS inserviente. Chi ha ricevuto il secondo degli ordini tra suddiacono e sacerdote, e serve il sacerdote nelle funzioni. | Prete che fa da diacono nella messa cantata. | Chi nei primi tempi cristiani distribuiva ai poveri le elemosine raccolte. | *cardinale* —, dell'ordine dei diaconi. | Diaconato.

dïàcope, m. *διακοπή DIACŌPE taglio. Frattura longitudinale di un osso del cranio. | Iperbato, Tmesi.

dïacùstica, f. *διά attraverso. Parte dell'acustica che tratta dei suoni che attraversano qualche corpo.

dïade, f. *δυάς -άδος DYAS -ĂDIS. Coppia di divinità, come Apollo e Diana, i Dioscuri.

dïadèlfi a, f. *δύο due, ἀδελφός fratello. Classe di piante i cui fiori hanno gli stami divisi in due fascetti sin dalla base. || **-o,** ag. Della diadelfia.

diadèm a, m., +f. *διάδημα DIADĒMA. Corona. | Benda, Fasciuola di tela bianca con gemme che portavano i re antichi intorno alla fronte. | Corona reale. | Ufficio di re, Dignità regale. | Aureola dei Santi. | Ricco ornamento di testa per le signore. | *di brillanti*. | Specie di scimmie del Madagascar dalla lunga coda, e con un cerchio di peli bianchi intorno alla testa, a foggia di mezzaluna. || **-ato,** ag. Cinto di diadema.

Diadèma.

+diadragrante, m. Lattuario con gomma adragante, dolcificante, per il petto.

diadùmeno, m. *διαδούμενος che si è cinto. Celebre statua di atleta in atto di cingersi intorno al capo una fascia su cui sarà collocata la corona di vincitore; dello scultore Policleto: esistono varie copie antiche dell'originale perduto.

Diadùmeno (Napoli, Museo Nazionale).

dïàfan o, ag. *διαφανής splendente. Trasparente. Che fa passare la luce attraverso il suo corpo. Pellùcido (come vetro, cristallo). | m. L'esser diafano. | Corpo diafano. || **-issimo,** sup. || **-are,** a. Lasciar trasparire a modo di corpo diafano. || **-eità, -ità,** f. Trasparenza, Qualità dei corpi di esser diafani.

diafon ìa, f. *διαφωνία. Dissonanza. Contrappunto. || **-ica,** f. (*diafònica*). Diacustica. || **-ico,** ag. (*diafònico*). Dissonante.

diaforèşi, f. *διαφόρησις DIAPHORĒSIS. Aumento di attività alla pelle, Secrezione del sudore, Traspirazione, Sudore abbondante.

dïaforètico, ag. *διαφορητικός DIAPHORETĬCUS. Di medicamento che ha virtù di far sudare.

dïaframm a, +diafl-, diafrag-, m.

*διάφραγμα DIAPHRAGMA tramezzo. ♥ Muscolo membranoso che separa la cavità del torace da quella del basso ventre. | Divisione di qualsiasi cavità. | Tramezzo, spec. che restringa l'apertura, la luce, il vano a cui è applicato. | ☸ Superficie di tela o carta fissata a un telaio, sulla quale si raccolgono i raggi luminosi e le immagini nelle esperienze. | *del telefono*, Laminetta vibrante di fronte ai poli del magnete. || **-atico**, ag. ♥ Appartenente o relativo al diaframma.

dïàgnoşi, f. *διάγνωσις ricognizione. ⚕ Esame dei caratteri di una malattia e del suo corso.

dïagnòstic o, ag. (pl. *-ci*). *διαγνωστικός perito nel giudicare. ⚕ Appartenente alla diagnosi: *segno, sintomo*. || **-amente**, Per via di diagnosi.

diagonal e, ag., m. *DIAGONĀLIS (διά γώνων attraverso gli angoli). ⋏ Segmento rettilineo che unisce due vertici non consecutivi di un poligono convesso. | Che divide trasversalmente una figura. | *in linea* —, Per traverso. | *a* —, Di stoffa operata per traverso. || **-mente**, ag. Per via di diagonale. | Di traverso.

dïagramm a, m. *διάγραμμα DIAGRAMMA tabella. Descrizione o Modello di qualche cosa. | Figura che riproduce graficamente una formula o dà notizie per lo piú statistiche di fatti o fenomeni vari'. | ♪ Scala. || **-atico**, ag. Di diagramma.

+dïagridio, m. *δακρύδιον succo di scamonea. ⚗ Solutivo fatto con la scamonea ridotta in minutissima polvere.

+dïale, ag. *DIALIS. ∩ Di Giove. Addetto al culto di Giove. | *flamine* —, Sacerdote inferiore di grado solo al pontefice massimo. | *apice* —, Specie di berret o del flamine.

dïalèmma, m. *διάλειμμα interstizio. ⚕ Intermissione della febbre.

dialettale, v. dialetto.

dïalèttic a, f. *διαλεκτική DIALECTĬCA. ✎ Parte della logica che insegna a formare le argomentazioni: arte di scoprire la verità per mezzo della discussione, di ragionare, confutare e dimostrare con metodo. | Facoltà o potenza di discutere. || **-o**, ag. (pl. *-ci*). Che appartiene alla dialettica. | m. Filosofo, Logico, Maestro nella dialettica.

dïalètt o, m. *διάλεκτος DIALECTUS. Lingua speciale di paese, regione o città rispetto alla lingua comune. | *toscano, lucchese, milanese, piemontese, veneto, triestino, ladino, romano, napoletano, di Pozzuoli, bisceglìese, siciliano*, ecc. | Parlata, Maniera di parlare. Favella. | Vernacolo. || **-ale**, ag. Di dialetto. | *voce, vocabolo* —; *pronuncia* —. | *Italia* —, Prospetto delle famiglie dei dialetti d'Italia, Distribuzione geografica dei dialetti in Italia. | *carta* —, Carta geografica in cui con colori o altrimenti si nota la distinzione dei dialetti in una regione. || **-ologia**, f. Studio scientifico dei dialetti. || **-òlogo**, m. Studioso di dialetti.

dïalipètale, f. pl. ♣ Piante dicotiledoni il cui fiore ha i petali, che concorrono a costituire la corolla, saldati insieme.

dïàliş i, f. *διάλυσις DIALYSIS. ⚗ Scioglimento, per separare la gomma, l'albumina e sim. dalle sostanze di struttura cristallina. | ✎ Interrompimento dell'ordine del discorso, per mezzo di un inciso: figura di iperbato. || **-mo**, m. ⚕ Rilassamento, Dissoluzione.

+dïàlit o, ag. *διαλυτός. ⚗ Soluto. Sciolto. || **-ico**, ag. (*dialitico*). *διαλυτικός. Atto alla soluzione, alla dialisi.

dïàllage, f. *διαλλαγή DIALLĀGE conciliazione. ✎ Figura per la quale molti argomenti si portano a una stessa conclusione. Riepilogo.

dïallagio, m. *διαλλαγή mutazione. ⊕ Silicato di struttura lamellare molto sottile con splendore metallico, com. di color verde variato, ma anche bianco; se ne trova in Toscana, ed è elemento costituente del granitone.

dialogare, nt. (*diàlogo, -hi*). Conversare famigliarmente. Dialogizzare. | Parlare o scrivere in dialogo.

dialògico, ag. (pl. *-ci*). *διαλογικός. Attenente a dialogo. | *forma* —. || **-işmo**, m. *διαλογισμός DIALOGISMUS. ✎ Uso del dialogo. Finzione di dialogo: figura retorica. | Il comporre per via di dialoghi. || **-ista, -hista**, m. *διαλογιστής DIALOGISTA. Chi scrive dialoghi, Autor di dialoghi. || **-istico**, ag. *διαλογιστικός. Proprio della forma di dialogo. Appartenente a dialogismo. || **-izzare**, nt. Usare la forma del dialogo. | Disputare. | Conversare famigliarmente, Dialogare. | a. Ridurre in forma di dialogo.

dialogite, f. ⊕ Silicoide molto raro di forme analoghe alla siderite, o in masse lamellari o compatte di color roseo o di fior di pesco.

diàlog o, m. (pl. *-ghi*). *διάλογος DIALŎGUS. Discorso alternativo di due o piú persone. Disputa. | Forma in cui si esprimono i personaggi di un dramma. | *diretto*, drammatico, senza altra notazione che il nome degl' interlocutori. | *indiretto*, narrato, esposto, dall'autore. | ✎ Componimento di carattere didascalico in cui si fanno parlare due o piú persone, intorno a materia dottrinale, come quelli di Platone, di Cicerone, e degli scrittori nostri del Cinquecento. |*dei due massimi sistemi*, del Galilei (1632). || **-hetto**, m. dm. Piccolo, breve dialogo.

+dialtèa, f. DI ALTEA (ἀλθαία ALTHÆA specie di malva). Specie d'unguento di malva.

dïamagnetişmo, m. ⚗ Proprietà che posseggono certi corpi, come il bismuto, di non essere attratti dalla calamita.

dïamant e, m. *ἀδάμας -αντος ADĂMAS -NTIS. ⊕ Carbonio cristallizzato nel sistema regolare, durissimo, trasparente, per lo piú incoloro o colorato leggermente in giallo; sfaccettato chiamasi brillante, la piú cara e preziosa delle gemme. | *a punta di* —, di cosa sfaccettata come il diamante. | *Palazzo dei diamanti*, a Ferrara, rivestito tutt' intorno di pietre sfaccettate. | *edizione* —, di formato piccolissimo in carattere diamante. | +Calamita, Magnete. | ⚒ Il piú piccolo di tutti i caratteri di stampa, Microscopico. | Arnese col quale i vetrai tagliano il cristallo. | ⚓ Pezzo di ferro lungo circa 30 cm. da metter dentro alle palle di artiglieria. | Punta infima dell'argano, durissima, che gira nella scodella. | Capocchia piramidale dei chiodi grossi. | ⚔ Fosso piramidale rovescio stretto e profondo alla scarpa di fortificazione per impedirne la scalata al nemico. | *cuore di* —, duro, impassibile. || **-accio**, m. Diamante di poco pregio. || **-ino**, m. Piccolo diamante. | ag. Di diamante. | Adamantino. Solidissimo, Durissimo.

Diamante.

Palazzo dei diamanti (Ferrara).

diàmetr o, m. *διάμετρος DIAMĔTROS. ⋏ Linea retta, reale o immaginaria, che va da un punto di una curva, o corpo sferico, all'altro opposto passando per il centro. | *in* —, In linea diametrale. | Linea retta che divide per metà qualsivoglia figura. | Diagonale. | *apparente*, Angolo sotto il quale è veduta una delle dimensioni lineari di un oggetto. | ⚓ Misura della maggior lunghezza e altezza del cerchio; e cosí di ruota, cilindro, tubo, bastimento, vite e obice. | *della Terra, del Sole, della Luna*, ecc. | *per* —, Dirimpetto perfettamente. || **-ale**, ag. Di diametro. || **-almente**, Per diametro. | Direttamente. | *opposto*, Affatto opposto.

diàmine, diàmici, escl. euf. di sdegno o di meraviglia. Diacine, Diavolo.

dian a, f. *DIES giorno. Stella del giorno. Venere o Lucifero, quando apparisce prima del sole, o altra. | *stella* —, Donna bellissima. | Ora del mattino. | Segno della sveglia dei soldati. | *battere, suonare la* —. | *alla bella* —, A cielo scoperto (fr. *à la belle étoile*). | DIANA. ⛨ Dea figlia di Latona e di Giove, sorella di Febo Apollo, abitatrice dei

boschi per amore della caccia, nella quale era accompagnata da ninfe votate come lei alla castità. Artemide, Semele; Trivia, Lucina, Luna. | *la casta* —. | *per* —, euf. Per Dio. || **-ella,** f. Suono della campana sul finir del giorno.

Diana (Napoli, Museo Nazionale).

dïandrìa, f. *δύο ἄνδρες due maschi. Classe di piante del sistema di Linneo, delle quali i fiori ermafroditi hanno due stami liberi.

dïanòia, f. *διάνοια. Attività del pensare, del riflettere: Riflessione.

dïanto, m. *ἄνθος fiore. Specie di garofano.

dianzi, av. *DIU ANTE. Per lo innanzi, Una volta. Poco fa. | *pur* —, Un momento fa.

+dïa palma, m. Cerotto di sugna, diaquilon e solfato di ferro polverizzato, e ridotto in poltiglia con olio d'oliva. | **-papàvero,** m. Elettuario di papavero. Diacodio.

diàpaşon, m. *διὰ πασῶν DIAPĂSON attraversando tutti. Ottava. Estensione dei suoni, che una voce o uno strumento può percorrere dal piú alto al piú basso. | Corista normale. | Nota che dà l'intonazione.

dïapèdeşi, f. *διαπήδησις salto. Fuoruscita o trasudazione di sangue attraverso le pareti dei vasi, senza rottura. Emorragia della pelle.

+dïapenidio, m. Elettuario utile alla tosse.

dïapènte, m. *DIAPENTE διὰ πέντε per cinque. Intervallo di cinque voci per grado. Quinta naturale.

dïapèride, f. Specie di piccoli coleotteri che vivono nei funghi: hanno corpo liscio ovale, arcuato, nero punteggiato, con elitre giallo rosse, e due fasce trasversali dello stesso colore (*diaperis boleti*).

Diapèride.

dïapoşitiva, f. Copia fotografica positiva su vetro, destinata a essere proiettata o veduta in trasparenza.

+dïa prassio, m. Composizione di polvere cefalica a base di marrobbio. || **+-prunis, -pruno,** m. Lattovaro fatto di amoscine. || **+-quilon, -quilonne,** v. diachilon.

dïaria, f. *DIARĬA. Assegno giornaliero che si dà a chi viaggia per conto di pubbliche amministrazioni, o ditte commerciali.

dïari o, ag. *DIARĬUS. Di un giorno, Che dura un giorno. | m. *DIARĬUM. Giornale, Libro ove si notano gli avvenimenti secondo la successione dei giorni. | *di viaggio, della guerra, della spedizione.* | Libretto in cui si notano giorno per giorno le lezioni, le esperienze, le osservazioni fatte. | Ragguaglio giornaliero. || **+-amente,** Giornalmente. | **-sta,** m. Scrittore di diari'.

+dïaròdon, m. *DIARHŎDON διὰ ῥόδων. Sorta di composizione di pillole purgative, con le rose.

dïarrèa, f. *διάῤῥοια. Flusso di ventre, Evacuazione frequente morbosa di materie fecali liquide.

dïartròşi, f. *διάρθρωσις commessura degli arti. Articolazione che permette i movimenti in ogni senso, e consta di una cavità contigua alle superficie articolari.

+dïaschişma, m. *διάσχισμα frammento. Intervallo piccolissimo, cioè la differenza fra il semitono maggiore e il piccolo limma, oppure tra il diesis e il comma.

dïàscol o, m., euf. Diavolo. || **-etto,** m. dm. Diavoletto. || **-io,** m. Diavolio.

dïa scòrdio, m. *σκόρδιον. Elettuario astringente, oppiato, la cui base è lo scordio. || **+-sèna, -sène,** f. Elettuario molto purgativo, la cui base è la sena.

diasp o, diaspro, m. *ἴασπις. Drappo antico tessuto a opera, di seta. || **-inetto,** m. Sorta di tessuto di seta. Spinetto.

dïàsporo, m. *διασπορά dispersione. Sorta di minerale, degl'idrossidi, com. in lamelle e in fascetti curvilinei, grigio, biancastro o gialliccio, che al cannello si sfoglia e si sperde in pagliette brillanti decrepitando.

dïaspr o, m. *ἴασπις. Pietra dura, calcedonia, di vari' colori, tra le gioie di minor pregio, rosso e spesso zonato e fiorito. Quarzo opaco. | Durezza d'animo. || **-ino,** ag. Di diaspro. || **-ificare,** a. (-*ìfico*). Ridurre a durezza di diaspro. Pietrificare. || **-ificato,** pt., ag. Pietrificato.

dïastaş i, f. *διάστασις. Materia bianca polverulenta che entra nelle prime foglioline dei cereali ed ha la proprietà di convertire l'amido in glucosio. | Movimento forzato delle ossa || **-ia,** f. Fermento azotato che si forma nei grani dei cereali, quando cominciano a germogliare.

dïàstilo, m. *διάστυλος DIASTYLOS. Intercolunnio rado, dove tra una colonna e l'altra potrebbero starne altre tre.

dïàstol e, f. *διαστολή DIASTŎLE dilatazione; pausa. Dilatazione del cuore e delle arterie nel momento in cui il sangue entra nelle loro cavità: si alterna con la sistole. | L'allungarsi di una sillaba breve nel greco e nel latino, nella coniugazione. | Pausa. || **-ica,** f. (*diastòlica*). Trattato della fraseggiatura musicale.

dïastrofìa, f. *διαστροφή distorsione. Lussazione, Spostamento delle ossa, dei muscoli.

dïaterm asìa, f. *διαθερμασία calore diffuso. Trasparenza per il calore allo stato raggiante. | **-ico,** ag. (*diatèrmico*). *διάθερμος fervente. Trasparente per il calore raggiante.

dïàte şi, f. *διάθεσις DIATHĔSIS. Disposizione o costituzione di un individuo sano o malato, tanto naturale quanto morboso. | Stato morboso. | *cancerosa, urica.* || **-tico,** ag. (*diatètico*). *διαθετικός disposto. Di diatesi.

dïatèssaron, s. *διατεσσάρων consonanza quaternaria. Intervallo di quattro voci per grado. Quarta naturale | +Elettuario composto di sostanze amare ed aromatiche.

dïatomèe, f. pl. *διάτομος disgiunto per taglio. Alghe microscopiche unicellulari nelle quali la clorofilla è mascherata da un pigmento giallo o bruno, e la membrana è completamente silicizzata. Formano vastissimi banchi: Terra di Tripoli, Banchi di Terranova.

dïatònico, ag. *DIATONĬCUS (διάτονος distensione). Di canto che procede per toni. | *scala* —, formata dei toni naturali.

dïatriba, f. *διατριβή DIATRĪBA scuola, disputa. +Esercitazione, Dissertazione. | Discorso violento pieno di accuse e di rimproveri. | Rabbuffo. Strapazzata. | Invettiva.

diàvol o, +diaulo, diàvilo, m. (f. **-a**). *διάβολος DIABŎLUS calunniatore. Spirito del male, nemico di Dio. Demonio: angelo cacciato di paradiso e gettato in inferno per essersi ribellato a Dio; si rappresenta in deforme figura di bestia e uomo, con le corna e la coda e anche con ali, nero. | *tentazioni del* —. | Origine e ricettacolo di Malizia, Bruttezza, Sagacia, Vivacità, Gusto del male e della discordia, Irrequietezza, sicché ogni persona con uno di questi vizi' può assomigliarglisi e averne il nome. | *Sapere dove il — tiene la coda,* gl'inganni. | pvb. *Le donne hanno un punto piú del* —. | *avere il* —, Essere ossesso. | *fare patto col* —, Aver buona fortuna nelle sue cose. | *avere il — nell'ampolla,* ai suoi comandi. | *darsi al* —, Disperarsi. | *il — e la croce,* o *l'acqua santa,* di cose o persone che non possono stare insieme. | *farina del* —, Roba acquistata male. | *casa del* —, Frastuono, Scompiglio e sim. | *scatenato,* di fanciullo vivacissimo. | *buon* —, Uomo bonario, di buona pasta. | *avere il — addosso,* o *in corpo,* o *in testa,* di persona vivacissima, irrequieta. | *andare al* —, in malora, in perdizione. | pvb. *Un — caccia l'altro,* Un male rimedia all'altro. | *Dove il — non può mettere il capo, vi pone la coda,* Dove non ha luogo la forza, ve l'ha l'astuzia. | *Il — fa*

le pentole e non fa i coperchi, Le cattive azioni si vengono a sapere. | *Il — non è così brutto come si dipinge,* Il male non è tanto grave. | per celia: *diavolo d'uomo, di donna.* | *buon —, povero —,* Buon uomo. Pover uomo, quieto, innocuo: come il diavolo sconfitto e castigato. | *fare il —,* per ira. Darsi molto da fare, Strepitare. Fare disordine. | *fare il — a quattro,* gran fracasso. | *avvocato del —,* Chi trova tutto il male e le difficoltà possibili (detto dai processi per le beatificazioni, dove c'è un contradittore). | escl. di meraviglia, impazienza e sim. | *Che —, dove —, perchè —, chi —!* Che mai, Dove mai! ecc. (per impazienza, stizza). | *tirar le orecchie al —,* Succhiellare le carte al giuoco. | *caldo del —, fame del —,* da fare arrabbiare, pessimo. | *di uomo, di imbroglio,* Uomo, Imbroglio che dà fastidio grande. | *ponte del —,* Ponte di ardita costruzione e su cui com. è sorta una leggenda di origine diabolica. | ag. Diabolico. | *fame —; genti —.* | *albero del —.* ♣ *Ficus religiosa,* degl' Indiani, dedicato a un loro idolo. | *piè di —,* ♣ Specie di elleboro. | *occhio di —,* ♣ Ranuncolo di grani. || **-accio,** m. acc., anche di persona, spec. schr. | Strumento di caccia notturna, che si accompagna con la lanterna. || **-erìa,** f. Azione diabolica, perfida. | Garbuglio, Cosa difficile, intricata. | Stranezza, Stravaganza. || **-esco,** ag. Di diavolo. || **-essa,** f. Diavola, Strega. | Donna brutta. || **-eto,** m. Fracasso. Baruffa, Scompiglio. Casa del diavolo. || **-etto,** m. dm., di fanciulli vispi. || **-ino,** m. dm. | Pezzetto di fil di ferro o ottone, pieghevole, fasciato di un bioccolo di cotone per avvolgervi ciocchette di capelli affinchè non si scompongano la notte e rimangano arricciati. || **-io,** m. Confusione, Strepito, Rimescolio, di gente molesta, ecc. || **-one,** m. acc. | *santo —,* sagrato calabrese. | pl. Sorta di paste afrodisiache. || **-oso,** ag. Diabolico.

Ponte del diàvolo (Biella).

+dibandonare, v. abbandonare.

dibarb are, a. Disbarbare, Svellere le barbe, dalle barbe o radici. Sradicare. | Togliere il pelo, ai pannilani. || **-amento,** m. Il dibarbare. || **-ato,** pt., ag. Sradicato.

dibarbic are, a. (*dibàrbico*). Svellere, Sradicare, le barbe minori, Disbarbicare. || **-ato,** pt., ag. Sbarbicato, Sradicato.

dibass are, a., nt. Abbassare. | *la voce,* Parlar più piano. | *gli occhi,* Volgere lo sguardo a terra. | Diminuire, Mancare. | Sbassare il prezzo. | rfl. Abbattersi, Umiliarsi. || **+-amento,** m. Abbassamento. || **+-ato,** pt., ag. Abbassato, Umiliato. || **+-atura,** f. Dibassamento. || **-o,** m. Diminuzione di prezzo.

+dibast are, a. Sbastare, Levare il basto. | **-ato,** pt., ag. Sbastato.

dibàtt ere, a. Battere in qua e in là. Dibattere. | Agitare prestamente con mestolo od altro. | +Battere, Dar percosse. Travagliare. | Discutere. | *proposta, ragioni, questione.* | Contrastare. | rfl. Agitarsi fortemente per passioni, dolori, per divincolarsi, e sim. || **-imento,** m. Il dibattere. Bàttito. | Travaglio, Tormento. | Disputa, Controversia. | Giudizio pubblico, spec. nelle cause penali. || **-itoio,** m. Sorta di strumento antico egiziano, formato di una lamiera di rame convessa, con piccole corde di rame attaccate. Sistro. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che dibatte. || **-o,** m. Debatto. Dibattito. || **+-uta,** f. Scossa. | Disputa. || **-uto,** pt., ag. Sbattuto. | Afflitto, Avvilito. | Discusso, Esaminato.

dibàttito, m. Controversia, in genere. Dibattimento. | Discussione.

+dibilitare, v. debilitare.

+dibon aire, ag. *pro. DE BON AIRE, fr. DEBONAIRE. Gentile, Nobile. || **+-ario,** ag. Dibonaire, Umano, Benigno. || **+-ariamente,** Amorevolmente. || **+-aretà,** f. Amorevolezza, Bontà.

dibosc are, a. Tagliare il bosco, Diradare il bosco. Disboscare. | *una montagna.* || **-amento,** m. Il diboscare. Diradamento o distruzione del bosco. || **-ato,** pt., ag. Privato del bosco. | *montagna — e coltivata.*

+dibott are, a. (*dibòtto*). BOTTA. Agitare, Commuovere, Scuotere. | **-amento,** m. Scuotimento.

dìbraco, m. *δίβραχυς DIBRACHYS. Piede di due brevi, nella metrica classica (◡ ◡).

+dibrancare, a. Sbrancare, Cavar di branco.

dibranchiati, pl m. Ordine di molluschi cefalopodi con due branchie, come la seppia, il calamaro, i polpi.

dibruc are, a., dlt. Dibruscare, Nettare gli alberi dai ramoscelli inutili, i campi dai virgulti. | Potare. || **-ato,** pt., ag. Netto, Dibruscato. || **-atura,** f. Ripulitura dei boschi dai rami inutili.

dibruscare, a. BRUSCO. Levare i ramoscelli inutili e secchi.

dibucare, v. bucare.

dibucci are, a. Togliere la buccia, Sbucciare. | rfl. Arrovellarsi, Stizzirsi. || **-amento,** m. Il dibucciare. || **-ato,** pt., ag. Mondo. Senza la buccia. || **-o,** m. Il toglier via la pelle.

diburr are, a. Privar del burro, il latte. Scremare. || **-ato,** pt., ag. | Dimagrato, Debole.

dicac e, ag. *DICAX -ĀCIS. Mordace, Satirico. | Chiacchierone. || **-ità,** f. *DICACĬTAS -ĀTIS. Garrulità. | L'usare motti pungenti, efficaci. | Maldicenza.

+dicadére, v. decadere.

+dicalvare, v. decalvare.

dicanapul are, a. Togliere il canapulo alla canapa o sim. || **-atrice,** m. Macchina per dicanapulare.

+dicapitare, v. decapitare.

+dicare, v. dedicare.

dicaşio, m. *διχασις divisione, bipartizione. ♣ Infiorescenza in cui sotto il fiore terminale del germoglio principale spuntano due germogli laterali ugualmente alti ed essi stessi del pari ramificantisi, come nel sambuco.

Dicasio.

dicastèr o, m. *δικαστήριον tribunale. Uffizio superiore della pubblica amministrazione. | Ministero. || **-ico,** ag. (*dicastèrico*). Di dicastero, Burocratico, schr.

+dicastro, m. *CASTRUM castello. Castello, Fortezza.

dicatti, -o, di catti, -o, av. *DE CAPTO di guadagno. *Aver —,* Reputare grazia. Reputarsi fortunato.

dicco, m. *ol. DIJK. Argine, Diga. | Bacino arginato a grande profondità in un porto. | Massa di lava o di roccia cristallina che ricopre una spaccatura. Fenditura di una roccia riempita da materiale estraneo.

Dicco.

dicearchìa, f. *δίκη giustizia, -ἀρχία. Sovranità della legge. | Stato in cui impera la legge.

dicèfalo, ag. *δικέφαλος. Bicipite, Con doppia testa.

dicèmbre, v. decembre.

dicènte, ps., ag. *DICENS -TIS. Che dice, Parlante.

dicentr are, a. Decentrare, Discentrare, Allontanare dal centro. Distribuire nelle province uffici' raccolti nella capitale. || **-amento,** m. Atto ed effetto dell'allontanare dal centro uffici' di amministrazione.

+diceologìa, f. *δίκη giustizia, -λογία. Giurisprudenza, Scienza del diritto.

diceri a, f. Arringa. | Ragionamento disteso, senza fondamento. | Ragionamento stucchevole per la lunghezza. | *far la — ai porri,*

Parlare indarno. | Mormorazione, Voce senza fondamento, e spesso maligna e ingiuriosa, o calunniosa, che va per le bocche della gente. || -uccia, -uzza, f. spr.

+dicèrn ere, dicernire, a. *DECERNĔRE. Discernere. | Distinguere. | Scegliere. | +-enza, f. Il discernere Distinzione. || -imento, m. Discernimento. | +-ito, -uto, pt. Distinto, Scelto, Separato.

+dicertare, nt. *(dicèrto)*. *DECERTARE. Combattere.

dicervell are, a. *(dicervèllo)*. Trarre il cervello. Scervellare. Discervellare. | Sbalordire. | rfl. Lambiccarsi o Stillarsi il cervello Scervellarsi. || -ato, pt., ag Senza cervello.

+dicesètte, dicess-, v. diciassètte.

+dicess are, nt. *(dicèsso)*. Cessare, Allontanarsi. || -o, av. Di cesso, Lontano.

+dicévol e, ag. *DECIBĬLIS *(decère)*. Conveniente, Che si addice. | *DICĔRE Dicibile. || -ezza, f. Convenevolezza. Decoro. || -issimo, sup. Convenientissimo. || -issimamente, av. sup. | -mente, In modo dicevole, conveniente.

dichiar are, a. *DECLĀRARE. Far chiaro. Render chiaro. | Palesare, Manifestare. | Esporre, Interpretare. | *un testo.* | Chiarire, Rischiarare, un dubbio. | Affermare pubblicamente, con atto pubblico, per iscritto, a parole. | Sentenziare: *colpevole, innocente: nullo un atto.* | Denunziare: *la propria condizione; i suoi debiti, crediti; se ha cose soggette a dazio.* | Proclamare, Promulgare. | Annunziare, Intimare: *la guerra.* | un numero al lotto, Indicare l'ordine in cui sortirà. | rfl. Palesare il proprio sentimento, Manifestar l'animo suo. | *favorevole, contrario.* | Confessare. | Manifestarsi. Scoprirsi. | +-agione, f. Dichiarazione. || -amento, m. Spiegazione. | (nap.). Specie di duello di gentaglia, con cui mette fine a modo suo a un litigio. || -ativo, ag. *DECLARATĪVUS. Che intende a dichiarare, Atto a dichiarare. | *note* —, esplicative. || -ativamente, Per dare chiarezza. || -ato, pt., ag. Spiegato, Annunziato solennemente. | Manifesto. | *guerra* —. | *ambo, numero* —, situato. | -atamente, Chiaramente, Espressamente. || -atissimo, Ben chiaro, manifesto, espresso. || -atissimamente, av. sup. || -atore, m. atrice, f. *DECLARĀTOR -ŌRIS. Che dichiara, spiega. || -atorio, ag. Che dichiara, Dichiarativo. || -azione, f. *DECLARATĬO -ŌNIS. Azione del dichiarare a parole, per iscritto, con atto pubblico. | *di guerra,* Intimazione. | *di principi'.* | *dei diritti dell'uomo,* votata dall'Assemblea costituente in Francia nell'agosto del 1789. | *di amore,* con la quale il giovine dichiara alla giovine il suo proposito di sposarla. Il palesare il proprio amore alla persona comunque amata. | *di voto,* Spiegazione e giustificazione del proprio voto prima della votazione. | Spiegazione ufficiale. | Deliberazione giudiziale. || -azioncella, f. dm. Breve dichiarazione. || +-ire, a. *(-isco)*. Chiarire, Spiegare.

+dichin are, nt. *DECLĪNARE. Dechinare, Declinare, Andare all'ingiú, Calare. Abbassarsi. | Piegarsi. | Avvilirsi, Umiliarsi. || +-amento, m. China, Abbassamento. || +-ante, ps., ag. Che dechina. Propenso. || -ato, pt., ag. Calato, Abbassato, Chino. || +-o, m. Dichinamento. Declino. | *andare a* —, Peggiorare, Volgere al basso. | Bassa condizione, Povertà, Decadenza.

dichiocciare, rfl. Lasciar di covare, di chiòccia.

diciannòv e, dicen-, nm. Quantità composta di dieci più nove. || -ennale, ag. Che viene ogni 19 anni. || -enne, ag., m. Di 19 anni di età. || -èşimo, ag. nmo. Decimonono. | *secolo* —, L'Ottocento. | m. Una delle 19 parti in cui si divida l'unità. || -ino, m. Moneta pontificia, di 19 quattrini.

diciassètt e, +dices-, nm. Quantità composta di dieci più sette. || -enne, ag., m. Di 17 anni di età. || -èşimo, ag. nmo. Decimosettimo. | *secolo* —, Il Seicento. | m. Diciassettesima parte.

+dicìbile, ag. Da dirsi. Atto a dirsi. || +-imento, m. Diceria, Dicitura.

diciferare, v. decifrare.

+dicim are, a. Levar la cima, spec. del granturco. Spuntare. Decimare. || -ato, pt., ag. Svettato. || -atura, f. Effetto del dicimare.

diciocc are, a. Levare o Guastare le ciòcche. | Levare i ciòcchi o rampolli dagli alberi, per diradare il fogliame. | Scassare terreno molto sodo. || -ato, pt., ag. Privato di ciocche o ciocchi | m. Terreno ove fu fatta la dicioccatura. | -atura, f. Foglie dicioccate | Il dicioccare.

diciòtt o, nm. *vl. DECEDOTTO. Quantità composta di dieci piu otto. | *+tener l'invito del* —, Esser pronto a parlare, a dire. | *di vino* (tosc.), Cocciuto. | *tirar* —, Aver la maggiore fortuna (dal giuoco con tre dadi se ciascuno presenta sei). || -ènne, ag., m. Che ha l'età di diciotto anni. || -èşimo, ag. nmo. Decimottavo. | *secolo* —, Il Settecento. | m. Diciottesima parte.

+dicişione, v. decisione.

dicit óre, m. (-rice, f.). Colui che dice. | Oratore, Parlatore, Recitatore. | *in rima,* Poeta, Verseggiatore. || +-orio, -oio, m. Sala d'udienza. | Diceria. || -ura, f. Scelta e collocazione delle voci. Maniera di esprimere i concetti. | Forma con cui è detta una cosa, in iscritto. | Locuzione.

diclinare, dicrinare, v. declinare.

dicòcero, m. *διχο- in due, κέρως corno. Uccello dei passeracei, notevole per il becco che ha una sporgenza grande, alta, larga al disopra, e anteriormente divisa in due punte ottuse; abita nelle foreste indiane: la femmina rimane tutto il tempo della cova nel nido che il maschio ha murato di argilla, lasciandovi un'apertura per portarle da mangiare *(dichocĕros bicornis).*

Dicòcero.

dicogamìa, f. *διχο- doppio, γάμος nozze. Fecondazione incrociata di piante della stessa specie unisessuali ed ermafrodite. Ha per iscopo di migliorare per mezzo dell'incrocio i fenomeni della fecondazione.

+dicollare, v. decollare.

dicòlofo, m. *διχο- in due, λόφος cresta. Uccello dei trampolieri, che ha il becco corto con l'apice uncinato, le penne della fronte allungate in una specie di ciuffetto, le zampe lunghe: abita il Brasile e si ciba di rettili. Seriema *(dicholŏphus cristatus).*

Dicòlofo.

+dicolpare, a. COLPO (cfr. accoppare). Tagliare a pezzi. | rfl. Uccidersi.

dicòrdo, m. *δίχορδος. Istrumento antico a due corde.

dicorèo, m. *DICHORĒUS διχόρειος. Piede di due corei o trochei (—υ—υ).

+dicórso, m. *DECURSUS. Discorrimento. Decorso. | Cavallone, Flutto.

+dicortare, m. *(dicòrto)*. *DECURTARE. Render corto, Scorciare, Abbreviare

dicotilèdone, ag. *δικοτυληδών -όνος di due incastri. Pianta a due cotilèdoni, di ogni fanerogama.

dicotomìa, f. *διχότομος mezza luna. Fase o apparenza della luna quando è bisecata.

dicòtto, dicozióne, v. decotto, decozione.

dicréscere, v. decréscere.

+dicréto, v. decreto.

dicro işmo, dicromişmo, m. *δίχροος, δίχρωμος di due colori. Proprietà per la quale certi corpi, per lo piú cristallini, presentano due o piú colori.

dicroite, f. DICROISMO. Silicato a cristalli prismatici, di colore azzurrino, in-

daco, giallastro o grigio, trasparenti o traslucidi; con forte dicroismo. Cordierite: si trova all'Elba e a Donoratico.

+dicroll are, a. *(dicròllo).* Crollare. | Scuotere. Agitare. | Vibrare. || **-amento,** m. Scuotimento. || **-ato,** pt., ag. Oppresso. Abbassato.

dicromàtico, ag. *δίχρωμος di due colori. A due colori.

dicrotişmo, m. *κροτισμός pulsazione. Doppia battuta del polso, in certe malattie.

+dìcroto, m. *δίκροτον DICRŎTUM. Nave a due ordini di remi, a due ponti, a due timoni.

didascal ìa, f. *διδασχαλία. Ammaestramento. |⁺Avvertenza. | Quanto, nelle rappresentazioni teatrali, deve servire di spiegazione e avvertenza all'attore. || **-ica,** f. (-*àlica*). Arte dell'ammaestrare. | Genere di poesia che sembra proporsi l'insegnamento di una scienza o arte. || **-àlico,** ag. (-*àlico*). *διδασχαλικός DIDASCALĬCUS. Fatto per ammaestrare. | *poema* —, come le *Opere e i giorni* di Esiodo, le *Georgiche* di Virgilio, che trae motivi di poesia da un'arte o dottrina o costume; originariamente di agricoltura: è di forma classica, ornato, solenne, dal Rinascimento in qua; nel Medio Evo ha altri particolari caratteri, molto differenti, e spec. l'allegorismo.

didàttic a, f. Scienza dell'insegnamento. || **-o,** ag. *διδακτικός istruttivo. Appropriato ad ammaestrare, insegnare. | *metodo, criterio* —, ecc. | *libri* —, che servono di testo nelle scuole. | *programma* —, presentato da un insegnante al principio dell'anno. | *direttore* —, delle scuole elementari. | *attitudine* —, a insegnare.

didàttilo, m. *δίδακτυλος. Mammifero che ha solo due dita ai piedi anteriori.

didéntro, av. Di dentro. | m. Parte interna, di una cosa chiusa, o d'un edificio.

didiacci are, nt., tosc. Ritornare allo stato liquido, di un liquido ghiacciato. Dighiacciare. Sciogliersi, Disgelare. || **-amento,** m. Struggimento del ghiaccio. || **-ato,** pt., ag. Sciolto, Disgelato.

dìdimo, ag. *δίδυμος DIDYMUS. Doppio, Gemello. | *antere* —.

didramma, m. *DIDRACHMA δίδραχμον. Moneta di due dramme.

⁺didùcere, didurre, v. dedurre.

⁺die, v. dì.

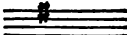
dieci, +diece, nm. *DĔCEM. Quantità di due volte cinque. | *i — comandamenti.* | indeterminato, Molti o pochi, relativamente. | m. pl. Titolo di antiche magistrature: i dieci di Balia in Firenze; il Consiglio dei Dieci in Venezia. || **-mila,** nm. Dieci volte mille.

⁺diecennòve, diecinòve, v. diciannòve.

diecino, m. Moneta di dieci centesimi. | v. decina.

⁺dieci ôtto, v. diciotto. || **⁺-sètte,** v. diciassette.

diedro, ag., m. *ἕδρα base. Dell'angolo formato di due piani che s'incontrano.

+diel, Dio il, nelle frasi *Diel voglia, Dielsa, Diel sa,* Dio lo voglia, ecc.

dielèttric o, m. Corpo isolante o cattivo conduttore dell'elettricità. | **-işmo,** m. Elettricità dei corpi coibenti.

diencèfalo, m. *διά + ἐγκέφαλος cervello. Cervello intermedio, di mezzo.

dièreşi, f. *διαίρησις separazione. Separazione di due vocali, come due sillabe (che non sieno un dittongo), es.: *scïenza, dïeresi, bëato.* | Segno della dieresi, che consiste in due puntini sulla prima vocale, ed è notato in poesia, ma non sempre, in parole che sogliono pronunziarsi con la sineresi, p. e. *continŭo, Marsïa.*

diesire, m. *DIES IRÆ giorno dell'ira di Dio. Sequenza che si canta nell'uffizio dei morti e comincia con queste parole (*Dies iræ dies illa Solvet sæclum in favilla);* composta da Tommaso da Celano, dei primi francescani. | Giorno della Morte o del Giudizio o della Vendetta, ecc.

dièş is, dièşi, m. *δίεσις. Piccolo intervallo. | Segno che, messo innanzi ad una nota, a sinistra, la fa alzare di mezzo tono. || **-are,** a. Apporre dei diesis.

Dièsis.

1° dièt a, f. *δίαιτα DIÆTA. Regola di vitto. | *lattea,* Alimentazione di latte di vacca o capra, o asina. | Astinenza di cibo a fine di sanita. | Il mangiar poco e cose leggiere. | Astinenza. | *tenere, stare a* —. || **-arco,** m. *DIÆTARCHA. Maestro di casa. || **-are,** a. Tenere a dieta. || **⁺-ario,** ag. *DIÆTARĬUS. Cameriere. | v. dietètica.

2° dièt a, f. *DIES giorno (l. medievale *dieta*). Assemblea, nella quale trattano di faccende pubbliche uomini a ciò deputati, e spec. negli Stati federativi (td. *-tag* giorno). | Adunanza. | Conferenza, Consulta. | ⁺Spazio di un giorno. | **⁺ale,** ag. Della dieta: *risoluzione, voto* —.

dïeteràlişi, f. *διά αἰθέρα λύσις soluzione mediante etere. Estrazione dei succhi vegetali, trattando le parti delle piante sminuzzate, con etere ordinario.

dïetètic a, f. Parte della medicina riguardante la dieta o alimentazione. || **-o,** ag. *διαιτετικός. Appartenente a dieta. Che riguarda la regola del vitto, ecc. | *regola, casa* —.

+dietreggiare, nt. (-*éggio*). Indietreggiare, Dare addietro, Retrocedere.

diètro, prp., av. *DE RETRO. Dopo, Indietro. | Appresso. |Secondo, Conforme. | cntr. di Davanti. | *andare* —, Seguire le orme. Secondare. | Imitare. | Dar retta, Prestar fede. | *correr — a chi fugge,* Beneficare chi non vuol essere beneficato. | *esser — a fare,* Attendere. | *gettarsi* —, Non curarsi. | *lasciarsi* —, Superare, Avanzare. Oltrepassare. | *tirarsi — i fischi, le imprecazioni,* Provocarli, Meritarseli, Sfidare. | *tenere a* —, Frenare, Impedire che si sviluppi, progredisca e sim. Ritardare. | *star — a uno,* Seguirlo importunamente. | *star — alle chiacchiere, alla moda,* Starci attaccato. | *portarsi* —, appresso, con sé, *bagagli* e sim. | *restare* —, Non avanzare. Non venire a maturazione. | *le quinte,* Di nascosto. | *istanza, proposta,* In seguito a istanza, ecc. | *di* —, m. Parte posteriore. || **-bottéga,** f. Retrobottega. || **-càmera,** f. Camera che sta dietro un'altra piú grande, per vari' usi. || **-guardia,** f. Retroguardia.

difalangarchìa, f. *διφαλαγγαρχία. Comando di due falangi.

difalc are, -o, v. defalcare; diffalco.

difènd ere, a., nt. (*difèndo, difési, diféso*). *DEFENDĔRE tener lontano; sostenere. Salvare e guardare, dai pericoli o dalle ingiurie, con le armi, con le parole, con le opere. | Proteggere, Mantenere, Preservare. | Riparar dalle offese degli uomini, dagli assalti, dalle intemperie, dagli animali. | Ribattere con parole e ragioni, le accuse o le imputazioni. | Sostenere, *diritti, causa, lite.* | Scusare, Scagionare. | ⁺Impedire, Proibire, Vietare. | Conservare, Tenere nel suo essere. | Guarnire, Fortificare. | Star di presidio, di guarnigione. | rfl. Mantenersi, Sostenersi. | Resistere. Reggersi. || **-ente,** ps. Che difende. | *linea* —, Spazio sul quale si dispongono e si esercitano le difese così dell'artiglieria come della moschetteria contro il nemico. || **⁺-evole,** ag. Che può esser difeso. || **-ibile,** ag. Atto a difendersi, o a difendere. Che può difendersi. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Possibilità a esser difeso. || **-imento,** m. Difesa. || **-itivo,** ag. Atto a difendere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che difende.

+difèns a, +-za, f. *DEFENSA. Difesa. || **-are,** a. *DEFENSARE. Difendere. || **⁺-amento;** m. Difesa. || **-ibile,** ag. Difendibile. | **⁺-imento,** m. Difesa. || **⁺-ione,** f. *DEFENSĬO -ŌNIS. Defensione, Difesa, Protezione. Riparo, Schermo.

difens iva, f. Difesa. | Guerra di difesa. | *stare sulla* —, Parare. Lo stare in sulle difese nell'urto del nemico, senza assalire. || **-ivamente,** Con la sola difesa, rimanendo entro i propri' confini. || **-ivo,** ag. Atto a difendere, Che difende.

| armi —. | alleanza —, contro un eventuale attacco. | m. Mezzo, Opera di difesa. || -ore, m. (-ora, f.). *DEFENSOR -ŌRIS. Che difende. | pl. Tutti i soldati posti alla difesa d'un luogo, d'una piazza. | della patria; delle ragioni; dei deboli. | Patrono dell' imputato nei giudizi' penali e nei civili. Avvocato della difesa.

+diferire, v. deferire.

difésa, f. *DEFENSA. Azione di chi si difende. | Riparo che si fa alle ingiurie, ai pericoli, ai danni, agl' incomodi propri' o d'altrui. | Cura che si pone per salvare persona o cosa. | Tutto ciò che serve a riparare dall'attrito, dall'urto, dalla corrosione le macchine, i canapi, i palischermi, i bordi, le gomene. | Spuntone col quale i rematori si guardano dall'investire o essere investiti di mezzo a scogli, banchine, navigli, ecc. | Resistenza che un bastimento fa per non essere preso dal nemico. | Baluardo, trincea e ogni opera che serve a difendere. Parti di fortificazioni che piú coprono i combattenti e la piazza. | Difensiva. | stare a —, sulla difensiva senza assaltare. | balistica, Direzione ed effetto del tiro, applicato alle regole della fortificazione. | piombante, con tiri da alto in basso. | radente, che scorre infilata, e lambisce tutta la linea di fortificazioni senza toccarle, e spazza chiunque si accosti al piano del recinto. | ficcante, con tiri piú o meno obliqui. | di fianco, di fronte, diretta, obliqua. | linea —, difendente. | sotto la —, Sotto la protezione del fuoco di un forte o posizione dominante. | arma di —, difensiva. | levare, pigliare le —, Togliere al nemico le opere e i mezzi di difendersi. | Complesso delle ragioni e documenti contro l'attore nei giudizi' civili o contro le accuse nei penali. | Arringa in difesa. | Avvocato difensore. | pigliar le —, Cercare di giustificare, Liberar dalle accuse, Scusare. | difese dell'elefante, Zanne sporgenti. || -o, pt., ag. *DEFENSUS. Riparato, Custodito.

difettare, nt. Aver difétto, Mancare. | Scarseggiare. | di vettovaglie, di munizioni; di buona volontà, d'ingegno. | Esser difettoso, di lavoro, opera. | +a. Tacciare per difettoso. || -ante, ps., ag. Manchevole. || -ato, pt., ag. Messo in difetto, Trovato difettoso. || -ivo, ag. *DEFECTĪVUS. Manchevole. | Imperfetto. | Che ha qualche difetto. | verbi —, quelli che sono mancanti delle voci di qualche tempo o modo. || -ivamente, In modo difettoso.

difétto, m. *DEFECTUS (deficĕre mancare). Mancamento. | Colpa, Peccato. Errore. | attribuire a —. | pvb. Chi è in —, è in sospetto. | Mancanza, Scarsezza, Penuria, Privazione. | d'acqua, di verdura, di legna. | di mezzi. | adempiere il —, Supplire alla mancanza. | sostenere difetti, Soffrir privazioni. | Vizio. | Insufficienza morale, spirituale. | d'ingegno, di memoria. | Malattia, Indisposizione, Imperfezione fisica. | Differenza tra due quantità. || -oso, ag. Che ha difetto. Imperfetto. | Cagionevole. | di gola, di petto. | cavallo —. || -osamente, Con difetto. || -osissimo, sup. | -uccio, m. dm. Piccolo difetto. || -uolo, -ólo, m. Leggiero difetto fisico o morale. || +-uosità, L'esser difettoso. || +-uoso, ag. Difettoso. | Mal disposto delle membra. | Cagionevole. | Affetto di malore. | -uzzo, m. dm. Difettuolo, Leggiero difetto, da poco.

diffalcare, v. defalcare.

diffalco, m., dv. DIFFALCARE. Scemamento. Sottrazione da una quantità maggiore. Defalco, Difalco.

+diffaldare, difal-, a. Sfaldare, Dividere in falde. | rfl. Distruggersi a falda a falda. Languire.

+diffallare, nt. Fallare, Mancare. || -ante, ps., ag. Che vien meno. Manchevole.

+diffalta, f. *DIS + FALLĔRE (con un vl. fallita). Mancanza. | Mancamento di promessa. | Errore, Delitto, Colpa, Fallo. || +-are, nt. Mancare, Scemare.

diffamare, a. *DEFĀMARE. Privare di buona fama. Detrarre alla buona fama. Macchiar la fama con maldicenza. Spargere cattiva fama. | Infamare. | +Propalare, Divulgare. | +-amento, m. Il diffamare. || -ante, ps. Che diffama. | -antissimo, sup. Molto maldicente, Calunnioso. || -ativo, ag. Infamatorio, || -ato, pt., ag. Infamato, Privato della buona fama. | +Divulgato. || -atissimo, sup. | -atore, m. -trice, f. Che diffama. | -atorio, ag. Che serve a diffamare. | Di scrittura o sim. fatta per togliere la fama, in vituperio altrui. || -azione, f. *DIFFAMATĬO -ŌNIS. Il diffamare, Biasimo. | Reato di chi comunicando con piú persone riunite od anche separate, con la parola, gli scritti o la stampa, attribuisce ad alcuno un fatto determinato, e tale da esporlo al pubblico disprezzo, o con esso, comunque, lede l'onore. | querela per —.

+diffamia, f. *vl. DIFFAMĬA. Mala fama, Infamia.

diffarreazióne, f. *DIFFARREATĬO -ŌNIS. Atto con cui si scioglievano i matrimoni' contratti per confarreazione.

differènte, ag. *DIFFĔRENS -TIS (differire). Vario. Dissimile. Diverso. Che non ha la medesima qualità o forma rispetto a un'altra cosa. | pareri —, discordi. || -emente, Variamente, In modo differente. || -issimo, sup.

differènza, +-ia, f. *DIFFERENTĬA. Diversità, Varietà rispetto ad altra persona o cosa. | specifica, che contraddistingue una specie da un'altra, determina, precisa la specie. | Lite, Dissensione, Dissapore, Controversia, Discordia. | appianare le —. | Quantità di che differiscono due grandezze. Quel che rimane sottraendo la quantità minore dalla maggiore. | Rialzo o ribasso di rendita, valori. | d'immersione, Quantità per la quale la parte posteriore è piú immersa dell'anteriore. | di pescagione, del bastimento quando è carico e quando scarico. || -iale, ag. Di differenza. | quantità —, infinitamente piccola. | Differenza infinitesima tra due valori di una quantità variabile. | Calcolo —, Calcolo di tali quantità; v. calcolo. | tariffa —, differente dalla normale, nelle dogane, nel trasporto di merci, viaggiatori. | Tariffa che col crescere della distanza cresce in ragione sempre minore. || -iàmetro, m. Scala metrica dipinta o scolpita sul tagliamare, ove si legge la maggiore o minore immersione di una nave secondo che è piú o meno carica o appoppata. || -iare, a. (differènzio). Far differenza, Render differente. | Far distinguere. | Cercare il differenziale di una espressione contenente quantità variabili. | rfl. Essere differente. Rendersi differente. || -iato, pt., ag. Fatto differente. Differente. | -iatamente, In modo fatto differente. | -iazione, f. Operazione del differenziare. | Il differenziarsi. || -uccia, -iuccia, f. Piccola differenza.

differire, nt. (differisco). *DIFFERRE spargere qua e là. Essere differente, vario, diverso. Allontanarsi rispetto a qualità, specie, misura, forma e sim., da altro. | nel colore, nella grandezza, nella statura, nel peso; nel vestire, nelle maniere, nelle opinioni. | a. Prolungar l'operare, Indugiare a fare. Rimettere ad altro tempo, Rimandare. | la partenza, il pagamento, l'esecuzione di un proposito. || -ente, v. differente. | -ibile, ag. Da poter differirsi. || -imento, m. Il differire. Dilazione. | Il rinviare da un' udienza ad un'altra la discussione di una causa. || -ito, pt., ag. Rimandato, Rinviato ad altro tempo. || -itore, m. -itrice, f. Che rimette ad altro tempo.

+differmare, a. (differmo). Confutare. | +-amento, m. Confutazione.

difficile, ag. *DIFFICĬLIS. Che non si può fare senza fatica. Malagevole. Faticoso. | passo —, a superarsi; a spiegarsi, di scrittura. Arduo. | problema —, a risolvere. | carattere —, di persona con cui non sia piacevole trattare; bisbetico, permaloso, di piccola levatura; tristo. | uomo —, scontroso, diffidente e sim. | gusto —, che non si contenta. | tempi —, di guerre, malattie, carestia. || -etto, ag. Piuttosto difficile. || -ino, ag. dm. Che presenta qualche difficoltà. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. Molto difficilmente. | +-limo, ag. sup. (difficillimo). *DIFFICILLĬMUS. Difficilissimo. ||-mente, +-emente, Con difficoltà. || -uccio ag. Non troppo facile.

difficoltà, +-ultà, -ate, -ade, f. *DIFFICULTAS -ĀTIS. Qualità di difficile. Malagevolezza, Impedimento del fare alcuna cosa (*di dire, a dire*). | Ostacolo. | *lottare contro le —; vincere le —.* | Incomodo. | *di pronunzia; di piegare il braccio.* | Difetto. | Disagio. | Penuria, Scarsezza. Povertà, Angustie. | *di viveri, di mezzi.* | Obbiezione, Dubbio. || **-are,** a. Render difficile. Porre impedimento. || **-ato,** pt. Impedito, Reso difficile. || **-oso,** ag. Difficile. Pieno di difficoltà. | *impresa, tema, compito —.* | +*di petto, di corpo, di gola,* Cagionevole, Alquanto difettoso. || **-osissimo,** sup. Pienissimo di difficoltà. Difficilissimo.

diffida, f., dv. DIFFIDARE. ⚖ Avviso di diffidare, Atto o documento con cui si diffida. | +Sfida.

diffid are, nt. *DIFFĪDĔRE. Non aver fiducia, Non fidarsi. | a. Togliere la sicurtà e la speranza. | +Sfidare. | ⚖ Avvisare alcuno che si guardi dal fare o commettere un atto affinchè non possa sfuggire al castigo con lo scusarsi di averlo ignorato. | Intimare. | *i creditori a presentarsi.* || **-amento,** m. Il diffidare. Diffidenza. ||+**-anza,** f. Diffidenza. || **-ato,** pt., ag. Sfiduciato. | Che ha avuto l'intimazione, la diffida. | *dai medici,* Disperato della salute, Spedito.

diffid ènte, ag. *DIFFĪDENS -TIS (*diffīdĕre* non fidare). Che non si fida. Facile a diffidare. | Che dispera. | +Avuto in diffidenza. || **-entissimo,** sup. || **-entemente,** Senza fidarsi. || **-enza,** +**-enzia,** f. *DIFFIDENTĬA. Atto di diffidare. Sconfidenza, Il non fidarsi. | *procedere con —.*

diffil are, a. ⚔ Coprire con ripari il terreno sottoposto ad uno o piú punti della circostante campagna. Impedire l'infilata del nemico. || **-amento,** m. Arte del diffilare. Parte della scienza della fortificazione che ha per iscopo di fissare le direzioni e le altezze delle masse coprenti, in modo che il terrapieno di un'opera, piantata sopra una data posizione, sia sottratto alla vista e ai colpi del nemico, il quale potrebbe dominarla dalle alture circonvicine: cosí il suo tiro d'infilata viene attraversato.

+diffingere, nt. (*-go*). *DEFINGĔRE formare. Dissimulare. Mostrare di non sapere.

+diffin ire, a. *DIFFINIRE. D e f i n i r e. | Stabilire con sentenza o decreto. | Limitare. Terminare. | Risolvere. || +**-imento,** m. Risoluzione. | **-itivo,** ag. Che definisce. Definitivo. || **-ivamente,** Definitivamente. ||+**-ito,** pt., ag. Terminato, Risoluto. | **-itamente,** In modo definito. || **-itore,** m. ✠ Definitore. | Che diffinisce. || **-itrice,** f. Che definisce. || **-itorato,** m. ✠ Uffizio del diffinitore. | +**-itorio,** ag. Che è fatto per definire, sentenziando. || **-izione,** f. *DIFFINITĬO -ŌNIS. Sentenza, Decreto che definisce.

diffluènte, ag. *DIFFLŬENS -TIS (*diffluĕre* scorrere sparsamente). ⚕ Di tessuto che passa ad uno stato di mollezza, come accade nel rammollimento cerebrale.

diffónd ere, a. (*diffondo, diffusi, diffuso*). *DIFFUNDĔRE. Spargere qua e là. | *le grazie; una malattia.* | Spargere abbondantemente, largamente. | *luce, tenebre, nebbia.* | Divulgare, Propalare, *scritti, notizie, dottrine, voci.* | rfl. Dilatarsi. Spàndersi. | Divenire asperso, bagnato; Cospergersi, di sudore. | Parlar molto a lungo, Scrivere a lungo. || **-imento,** m. Il diffondere, Diffusione. || **-itore,** m. **-trice,** f. Che diffonde. | *di false notizie, di scritti, di dottrine.*

difform are, a. (*diffórmo*). *DEFORMARE. Sformare. Ridurre in cattiva forma. Deformare. | nt. Farsi differente. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a difformità. || **-atamente,** In modo difforme.

diffórm e, ag. Differente. Disforme. Non conforme. | *copia — dall'originale.* | Deforme. || **-ità,** f. Diversità. Deformità. Disformità.

diffràngere, nt. (*diffrango, diffransi, diffranto*). *DIS + FRANGĔRE frangere in diverse parti. ⚙ Inflettersi, Piegarsi dei raggi luminosi dietro agli ostacoli.

diffrazióne, f. *DIFFRACTUS (pt. *diffrangĕre*), rotto e sparso. ⚙ Fenomeno ottico, di frange iridescenti, che ha luogo quando un fascio di luce passa attraverso ad una sottile fenditura o incontra un corpo opaco sottile in un campo trasparente.

+diffrèno (**in**), av. Senza freno, A briglia sciolta.

diffuşìbil e, ag. Che può diffondersi facilmente. | ⚕ Di rimedio eccitante, come l'etere. | ⚗ Di fluido facile a diffondersi. | **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Attitudine a diffondersi.

diffuşión e, f. *DIFFUSĬO -ŌNIS. Azione del diffondersi. | *di luce, raggi, calore; sudore.* | Lo spargersi, divulgarsi. | *di notizie; di un giornale, di un libro.* | +Dissipazione. | ⚗ Fenomeno per cui due liquidi miscibili o due gas posti insieme si compenetrano a vicenda fino a formare un tutto omogeneo. || **-òmetro,** m. ⚙ Strumento per misurare la forza diffusiva dei fluidi e delle sostanze che tendono ad espandersi entro certi liquidi.

diffuşivo, ag. Che diffonde. Che è atto a diffondere, o ha potere di diffondersi.

diffuş o, pt., ag. *DIFFŪSUS (d i f f o n d e r e). Sparso. Soffuso. | Esteso. Prolisso. | *stile, parlare —.* | *luce —,* i cui raggi sono riflessi confusamente e non danno ombre nette. | ♣ *pianta —,* che spande i rami in disordine; *pannocchia —,* coi fiori alquanto allontanati; *fusto —,* i cui rami si stendono e si ravvoltano a gruppi. | +av. Ampiamente, Copiosamente. || **-amente,** Largamente, Ampiamente. | *trattare, parlare —.* || **-issimo,** sup.

+**dificare,** v. e d i f i c a r e.

+dific io, m. *ÆDIFICĬUM. Edificio. | Macchina militare, Opera di fortificazione. | Ingegno, Ordigno. | Maleficio, Fattucchieria. ||+**-oso,** ag. Fabbricato con ingegno e arte.

difil are, nt. ⚔ Muovere con velocità verso alcuno dirittamente, per la via piú breve, a f i l o. | *fr. DÉFILER. Marciare schierato, in diritta linea, di drappelli, bastimenti, compagnie, plotoni che precedono in fila gli uni dietro agli altri. || **-ata,** f. Passaggio rapido di soldati o marinai in colonna di piccola fronte, innanzi a personaggi autorevoli in filamento. Sfilamento. || **-ato,** pt., ag. Dritto, Presto, Rapidamente. | *marciare, venire, andar —,* con prestezza, senza fermarsi nè deviare. || **-atamente,** Difilato. Con prestezza. Dirittamente, senza volgersi a destra o a sinistra.

+**difinare,** v. f i n i r e.

+**difinizióne,** v. d e f i n i z i ó n e.

+diforano, ag. *vl. DEFORIS difuori. Che sta di fuori, Esteriore. | ⚓ *vento —,* che viene dal largo mare.

diformare, v. d i f f o r m a r e.

diformità, v. d e f o r m i t à.

+diforn ire, a. (*difornisco*). Fornire, Dare altrui quantità di c.c.s. || **-ito,** pt., ag. Munito. Provveduto.

difraudare, +**difrodare** v. d e f r a u d a r e.

difrenare, a. *DEFRĒNARE. Togliere il f r è n o. | Sciogliere, Dislegare. Disfare.

+dìfrige, m. *διφρυγής due volte arrostito. ⚗ Materia deposta dal rame nel fondersi, che rimane attaccata al fondo della fornace. Scoria, Ossido di rame.

diftèrico, ag. (pl. *-i,* f. *-ca, -che*). *διφθέρα membrana. ⚕ Che appartiene a difterite. | *afta —.*

difterite, f. *διφθερῖτις che porta una membrana. ⚕ Male di gola: infiammazione contagiosa della membrana mucosa della gola, che colpisce spec. i bambini, e per la quale furono suggeriti vari' metodi di cura, efficacissimo il siero trovato da Behring e perfezionato da altri.

+**diftòngo,** v. d i t t o n g o.

difuori, v. f u o r i.

diga, f. *fr. DIGUE, ol. DIJK. Argine robusto, che serve a trattenere le acque del mare od anche a formare sbarramenti nei fiumi. | *rompere le dighe,* le barriere, Non stare piú nei limiti imposti.

digam ìa, f. *δίγαμος sposato due volte. Stato di chi si marita due volte, o ha due mogli. Bigamia. || **-o,** ag., m. (*dìgamo*). Bigamo.

digamma, m. *δίγαμμα. Lettera dell'alfabeto greco arcaico, la quale aveva la forma della nostra lettera F, e si pronunziava come un *v* molto debole: rimaneva nel dialetto eolico, e se ne trovano le tracce nella lingua dei poemi omerici.

digenerare, v. degenerare.

diger ire, a. (*digerisco*). *DIGĔRĔRE. Smaltire, Convertire in sostanza vitale ciò che si mangia e beve. Fare la digestione. | *la cotta, la sbornia,* Smaltirla. | *la bile,* Assopirla, Scacciarla. | Tollerare, Sopportare, Far passare. | *non poter — una cosa.* | *una persona,* Sopportarla. | Concuocere. | Disporre, Ordinare. | Assimilarsi materia o concetto. | Esaminare, Disaminare, Discutere. || **-ente**, ps. Che digerisce. | *apparato —,* Insieme degli organi che concorrono al compimento della digestione, in modo diretto, o fornendo materiali per l'elaborazione degli alimenti. | **-ibile**, ag. Da poter digerirsi. Che si digerisce facilmente. | Credibile, Tollerabile, schr. || **-ibilità**, f. L'essere digeribile. || **-imento**, m. Digestione. || **-ito**, pt., ag. | Disposto, Ordinato. | Maturato, Trapassato. || +**-itore**, m. Che digerisce.

+**digèsta**, v. digesto.

digestióne, f. *DIGESTĬO -ŌNIS. Elaborazione che si fa nello stomaco e nell'intestino degli alimenti, i quali si assimilano convertendosi in nutrimento vitale. | *buona, cattiva, facile, difficile —.* | *guastarsi la —,* Prendersi bile. | *artificiale,* con processi chimici. | Infusione a caldo, di una sostanza in un liquido. | Maturazione dei frutti per l'azione del sole. | Maturazione di materia marciosa.

digest ire, a. *DIGESTUS. Digerire. || **-ibile**, ag. *DIGESTIBĬLIS. Atto a digerirsi. || **-ivo**, ag. Che serve alla digestione o l'aiuta. | *liquore —.* || **-izione**, f. Digestione.

digèsto, pt., ag. *DIGESTUS (*digerĕre*). +Digerito. | +Di chi ha fatto buona digestione. | +Ben considerato, Assimilato. | m. *DIGESTUS. Distribuzione. Raccolta ordinata delle leggi, e delle decisioni dei piú autorevoli giureconsulti romani, compilata per comando dell'imperatore Giustiniano. Pandette. | Il diritto.

digestóre, m. Sorta di caldaia. Recipiente metallico, di una particolare costruzione ed ermeticamente chiuso, che serve a cuocere le sostanze medicinali o alimentari ad una temperatura superiore a quella dell'acqua bollente, per risparmio di tempo e di combustibile. Pentola di Papin.

dighiacci are, nt., rfl. Didiacciare. Disgelare. | **-ato**, pt. Sciolto, Disgelato.

digiambo, m. *διίαμβος. DIIAMBUS. Piede di due giambi nella metrica classica (◡-◡-).

digiog are, a. *DIIŬGARE. Sciogliere dal giógo i buoi. || **-ato**, pt., ag. Liberato dal giogo.

digital e, ag. *DIGITĀLIS. Che appartiene alle dita. | *impronta —.* | *arterie, vene* che scorrono lungo i lati delle dita. | f. Scrofolaria ornamentale, e anche medicinale: le foglie sono lanciolate, i fiori a grappoli hanno la forma di un ditale o di campana, di color porporino, punteggiata di bianco nell'interno della corolla (*digitalis purpurĕa*). || **-ina**, f. Sostanza che si estrae dalla digitale, ed è un veleno potentissimo: si usa per il male del cuore.

Digitale.

+**digit are**, a., nt. (*dìgito*). *DIGĬTUS dito. Usare delle dita nel sonare uno strumento. || **-ato**, pt., ag. *DIGITATUS. Delle foglie composte conformate come dita, nella fragola, nel lupino, ecc. | dei quadrupedi che hanno i piedi compartiti in piú dita. || **-atura**, f. Digitazione. || **-azione**, f. Portamento della mano sulla tastiera. Maniera di applicare le dita, e Segni grafici che la indicano. | Divisione in forma di dita.

digitaria, f. Genere di piante della famiglia delle graminacee, caratteristiche per avere parecchie spighe lunghe e sottili all'estremità del fusto.

digitìgradi, pl. m. Quelli che camminando appoggiano a terra le dita, p. e. gatti, cani, uccelli, ecc.

dìgito, m. *DIGĬTUS dito. Sedicesima parte, del piede o del palmo. | Dodicesima parte del diametro apparente del Sole e della Luna: serve come unità di misura a valutare la grandezza delle eclissi solari e lunari. | +Dito. | *numero —,* dall'uno al nove.

+**digiudicare**, a. (*digiùdico*). *DEIUDĬCARE. Giudicare con certezza.

digiun are, nt. *IEIŪNARE. Astenersi dal mangiare, o da certi cibi soltanto, sia per proposito o per necessità. | Fare il digiuno, Osservare il digiuno. | *il venerdí, i giorni della Passione, le vigilie,* nel venerdí, ecc. | Astenersi, Privarsi, anche da altro. || **-ante**, ps. Che digiuna. Che si astiene. || **-ato**, pt., ag. | *vigilia, quaresima —,* passata con digiuni. | **-atoio**, ag. Di giorno nel quale è prescritto il digiuno. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che digiuna. | Chi fa lunghi digiuni.

digiuné, m. *fr. DÉJEUNER. Colazione, con la forchetta.

digiùngere, a. (*digiungo, digiunsi, digiunto*). *DEIUNGĔRE. Disgiungere. Separare. Staccare. Dividere *(da).*

digiun o, m. (+pl. *digiune, digiùnora,* f.). *IEIUNĬUM. Astinenza da cibi, in tutto o in parte. | *naturale,* totale. | Il mangiare quanto e quel che conviene secondo i precetti della chiesa in giorni determinati, cioè la quaresima, le quattro tempora e le vigilie, o per volontario esercizio spirituale. | *delle campane,* da giovedí a sabato santo. | pvb. *Predicare il — a pancia piena.* | *osservare i —.* | *rompere il —.* | Lo stare senza mangiare. | Lunga privazione di c.c.s. | Carestia, Brama. | Intestino tenue secondo, perché si trova sempre vuoto. | ag. *IEIŪNUS. Che non ha preso cibo, da tempo piú o meno lungo. | *a stomaco, corpo —.* | *a —,* Senza aver mangiato nulla. | *farsi la comunione, dir la messa, prendere il purgante a —.* | pvb. *Corpo sazio non crede a —.* | Privo. | *di notizie.* | Ignorante di alcune nozioni, discipline. | Desideroso, Bramoso. || **-amente**, Scarsamente. || **-issimo**, sup.

digiunto, pt., ag. *DEIUNCTUS (digiungere). Disgiunto, Separato.

dìglifo, m. *δίγλυφος doppiamente scolpito. Ornamento di due glifi a incavo tondo o a rettangolo, vicini e paralleli.

+**dignificare**, a. (*dignìfico*). Render degno. Fare degno.

dignit à, +-ate, -ade, f. *DIGNĬTAS -ĀTIS. L'essere degno. Condizione di degno. | Condizione, Grado. | *cavalleresca, regia, senatoria, prelatizia, professionale,* ecc. | Ufficio elevato. | Senso di dignità morale, Sentimento di rispetto che l'uomo deve a sé stesso. | *uomo senza —.* | Aspetto maestoso e signorile. | Privilegio. | Persona investita di ufficio autorevole. Dignitario. | Degnità, Assioma, nella filosofia di G. B. Vico. | +Potenza che risulta dal moltiplicare un numero per sé stesso. || **-ario**, m. Chi ha dignità laica o ecclesiastica. || **-oso**, ag. *DIGNITŌSUS. Che ha dignità. Di cosa fatta o detta con dignità. | *contegno —,* nobile, corretto, senza familiarità, serio. | Meritevole. Degno. Nobile. | +Prezioso. || **-osamente**, In modo dignitoso. Con dignità. || **-osissimo**, sup.

+**digno**, v. dégno.

+**digocciare, digocciolare**, a. (*digóccio, digócciolo*). Sgocciolare. Spargere liquido in modo di gocce.

+**digozzare**, a. Sgozzare. Levare il gózzo. | rfl. Togliersi la gorgiera.

digrad are, nt. Scendere a poco a poco, da un grado a un altro. | Declinare, Abbassarsi. | Diminuirsi, e scorciare degli spazi', dei gradi. | a. Privare della dignità, o del grado Degradare. | Dividere in gradi. | Sfumare, Diminuire da un tono di colore ad altro. | Scorciare, la figura, per metterla in prospettiva. || **-amento**,

m. Scendimento a grado, per grado. | Lo sfumare. | **-ante,** ps. Che si abbassa. | Che passa da un tono all'altro. || **-anza,** f. Lo sfumare di tinte. || **-ato,** pt., ag. Abbassato, Umiliato. Sceso di grado. | **-azione,** f. Digradamento, Scendimento. | Successione delle tinte. | Privazione del grado. | Diminuzione degli oggetti, che l'occhio ci rappresenta gradatamente minori nell'allontanarsi.

digramma, m. *δι + γράμμα lettera. Lettera dinotante due suoni, come *x* (= *cs*). | Due lettere che denotano un suono solo: p. e. *gi* in *giorno*.

+digranare, a. Sgranare, Disgranellare, *le spighe*.

digrappol are, a. Spogliare di gràppoli. | **-ato,** pt., ag. Senza grappoli.

digrass are, a., nt. Levare il grasso, dalla carne macellata. | *il maiale*. | *il brodo*, Schiumarlo, Levarne il grassume. | Divenire men grasso. | Nettare delle macchie di untume, *abiti*. || **-ato,** pt., ag. Nettato del grasso. | Privato del grasso.

digred ire, nt. (*digredisco*) *DIGRĔDI. Uscir di strada, Sviarsi, per tornare poi alla strada. | Dipartirsi dal principale assunto del discorso. Far digressione. || **-ito,** pt., ag. Allontanato.

digressión e, f. *DIGRESSĬO -ŌNIS. Allontanamento dall'ordine del discorso per trattarne quasi incidentalmente una parte che vi trova appiglio. | L'uscire dal proposito. Trattazione fuor del proposito e dell'ordine. | *perdersi in digressioni*. | Allontanamento apparente dei pianeti dal Sole. || **-cella,** f. dm.

digress ivo, ag. Che fa digressione, Che ha in sé digressione, Che abbonda in digressioni. || **-ivamente,** In via di digressione, In modo digressivo, Di passaggio, Incidentalmente. || **+-o,** pt., ag. *DIGRESSUS. Allontanato. | +m. Digressione. | **-ore,** m. Che digredisce, Che fa digressione.

digrign are, a., nt. *germ. GRĪNIAN, td. GREINEN piagnucolare? Ritrarre le labbra. Mostrare i denti arrotandoli, proprio dei cani nel ringhiare. | *i denti*, Arrotarli. | Storcersi, Mostrare segno di cruccio. || **-amento,** m. Il digrignare. || **-ato,** pt., ag. | +Stizzoso.

digross are, a. (*digròsso*). Assottigliare, Render men grosso. | Abbozzare, e dare principio alla forma per lo piú delle opere manuali, e di plastica. Sbozzare. | *un diamante, una statua*. | Ammaestrare, Istruire. | Cominciare ad affinare, Liberare dalla zoticità, *la gente rozza*. Ingentilire. | Correggere, Purgare degli errori. || **-amento,** m. Operazione del togliere al legname, alle pietre, ai marmi, con la sega, coll'accetta e sim. il di piú relativamente alla forma che devono prendere. | Ammaestramento nei principi' di c.c.s. | **-atamente,** In abbozzo. || **-ato,** pt., ag. Sbozzato. || **-atore,** m. Chi digrossa i marmi e sim. Sbozzatore. || **-atura,** f. Fattura del digrossare.

digròsso, av. Di grosso. | *in* —, Grossamente. Senza investigazione.

digrum a, f., dv. DIGRUMARE. Voracità prodotta da facile digestione. || **-ale,** m. Primo stomaco degli animali che rimandano in bocca il cibo, per rimasticarlo.

digrum are, a. Rugumare, dei ruminanti. | Mangiare molto. | Pensare seco stesso ad alcuna cosa. | Rimuginare. || **-ato,** pt., ag. Divorato. | Ruminato. || **-atore,** m. Che rumina.

+diguastare, a. *DEVASTARE. Guastare. | Dissipare. | Devastare.

diguazz are, a. GUAZZA. Dibattere l'acqua, o altri liquidi nei vasi. | Agitare, Dimenare. | rfl. Agitarsi come acqua che gorgoglia. | Ingolfarsi. || **-amento,** m. Il diguazzare. || **-ata,** f. Sbattimento fatto. || **-ato,** pt. Sbattuto. Dimenato.

diguiṣare, a. GUISA. Cangiar di forma, Mascherare, Travestire.

digusci are, a. Sgusciare. Levare dal guscio, frutti. || **-ato,** pt., ag. Tratto dal guscio.

+diiudicare, v. digiudicare.

+dilaccare, a. Levare le lacche, cioè le cosce. Dilacerare. Squartare.

dilacci are, a. Sciorre i lacci. Slacciare. Sfibbiare.

dilacer are, a. (*dilàcero*). *DILACĔRARE. Lacerare. | Dilaniare, Sbranare. | Affliggere, Tormentare. || **-amento,** m. Il dilacerare. Laceramento. || **-ato,** pt., ag. Lacero, Stracciato. || **-azione,** f. *DILACERATĬO -ŌNIS. Soluzione di continuità delle parti molli, Lacerazione.

dilag are, a., nt. Allagare. Inondare. | Prender forma di lago, Distendersi come lago. | Diffondersi largamente, di vizi', mal costume, corruzione. || **-ato,** pt., ag. Inondato. Disteso. | +*alla* —, Con furia, veemenza. || **-atamente,** Con allagamento. Con furia.

+dilaiare, a. *fr. DÉLAYER. Allungare, Prolungare, Differire.

+dilam are, nt. *LAMA palude. Smottare. | rfl. Dilagare, Formare una lama. || **-azione,** f. Smottamento, Slamatura.

+dilanguire, a. (*-isco*). Togliere da languore, Risollevare.

dilani are, a. (*dilanio*). *DILANĬARE. Stracciare. Sbranare, Lacerare. | *la fama, l'onore*, con maldicenza, calunnie. | Svellere, Strappare. | rfl. Stracciarsi. | Strapparsi i capelli. || **-ato,** pt., ag. Lacerato, Fatto a brani: *corpo*.

dilapid are, a. (*dilàpido*). *DILAPĬDARE. Disperdere, Dissipare, Scialacquare, Sperperare, sostanze proprie o del pubblico. | **-amento,** m. Scialacquamento. | Sprecamento. || **-ato,** pt., ag. Dissipato. || **-atore,** m. **-atrice, -atora,** f. Scialacquatore. Dissipatore. || **-azione,** f. *DILAPIDATĬO -ŌNIS. Il dilapidare. Sperpero. | *del denaro pubblico, del patrimonio*.

dilappolare, a. Toglier via le làppole.

dilargare, a. Accrescere in larghezza. Ampliare. | rfl. Allargarsi.

+dilasciato, ag. *DELAXATUS allargato. Rilasciato, Smodato.

+dilassézza, f. *DELASSARE stancare. Lassezza, Debolezza.

+dilat a, s. *DILATUS differito. Proroga. Dilazione. || **-o,** pt., ag. Differito.

dilat are, a. (*dilato*). *DILĀTARE. Allargare. Ampliare. Ingrandire. | Divulgare, di fama. | Aggrandire, Spandere. | *DILATUS. +Differire, Far dilazione. | rfl. Spargersi. | Allargarsi. | Espandersi nel volume, di corpo. | Spandersi. || **-abile,** ag. Che può dilatarsi, estendersi, rarefarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Proprietà di ciò che è dilatabile. | *dell'aria*, Rarefazione. || **-amento,** m. Il dilatare o dilatarsi. || **-ante,** ps. Che dilata. | m. Corpo che si usa per tenere aperti o ingrandire fori e canali. || **-anza,** f. Dilatamento, L'allargarsi. || **-ativo,** ag. Che ha virtú di dilatare. || **-ato,** pt., ag. Largo, Allargato. || **-atore,** m. Che dilata. | Di muscoli che servono a dilatare una cavità. | Propagatore. || **-atorio,** ag. Dei muscoli comuni alle alette del naso ed alle labbra superiori e che servono alla loro dilatazione. || **-azione,** f. *DILATATĬO -ŌNIS. Il far dilatato. Ampliamento, Accrescimento. | Lo spandersi e crescere di volume che fanno i corpi. | *di stomaco*, Malattia di inerzia dello stomaco, per abuso.

dilatòrio, ag. *DILATORĬUS. Che tende a prolungare, a far differire. | Di artifizi' curialeschi, che mirano a mantenere insoluta una controversia.

dilav are, a. *DELĀVARE. Consumare e portar via lavando: dell'azione di pioggia dirotta su terreni in costa. | Indebolire, Sbiadire. || **-amento,** m. Il dilavare, di terreno. || **-ato,** pt., ag. Smorto. Slavato, Sbiadito. | *discorso, viso* —. | Impallidito. || **-atamente,** In modo slavato, di parlare e scrivere. || **-azione,** f. Dilavamento.

dilazión e, f. *DILATĬO -ŌNIS. Indugio. | Il far differito, Prolungamento. | *accordare, concedere una* —, facoltà di ritardare ciò che dovrebbe farsi a epoca determinata. | *di pagamento, di consegna*. | +*in — di tempo*, Col passar

del tempo. || **-are**, a. neol. Differire. || **-cella**, f. dm. Piccolo differimento o indugio.

+dilefiare, nt. dif. Scoppiare, Crepare (plb.). | *che possa —!*

dilegato, m. *DELEGATUS. Legato, Ambasciatore spirituale presso qualche potentato.

dileggi are, a. (*dileggio*). Fare oggetto di dileggio. Beffare, Deridere. Pigliarsi giuoco d'alcuno. Schernire. || **-abile**, ag. Degno d'essere dileggiato. || **-amento**, m. Beffa. Il dileggiare. || **+-atezza**, f. L'esser dileggiato. || **-ato**, pt., ag. Schernito. Deriso. | *pro. DESLEIAT senza legge. +Sfrenato, Scostumato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che dileggia. || **-atorino**, m. Dileggino. || **-no**, m. Che dileggia. | Chi fa l'innamorato.

diléggio, m. *vl. DERIDIUM (*deridère*). Derisione. | Sprezzo. | Scherno. | Canzonatura.

+dilégine, ag., m. *DELICIÆ, DELICATUS? Mencio, Debole. Facile a piegarsi. | *panno —*, debole.

+dilegióne, dilig-, f. *DERISIO -ONIS. Derisione, Dileggiamento.

dilegu are, rfl., nt. (*dileguo*). *DELIQUARE + DELIQUÈRE. Fuggire con prestezza, Svanire. Disperdersi. | Allontanarsi. | a. Mandare in dileguo, Far svanire, Far andar via. || **-abile**, ag. Che si può dileguare. || **-amento**, m. Il dileguarsi. | Dispersione. || **-ato**, pt., ag. Svanito, Disperso.

diléguo, m. Atto ed effetto del dileguare. | *andare, mandare in —*, lontano, in perdizione. | *patrimonio mandato in —*.

dilèmm a, m. (pl. *-i*). *δίλημμα DILEMMA doppia presa. Sorta di argomento formato di due proposizioni, pel quale l'avversario è preso da tutt'e due le parti. Argomento cornuto. || **-atico**, ag. Di dilemma.

+**dilenquire**, v. sdilinquire.

+dileticare, +dilit-, a. (*dilético*). *TITILLICARE (*titillare*). Solleticare. Stuzzicare altrui leggermente in alcune parti del corpo, che toccate incitano a ridere ed a balzare.

+dilético, m., dv. DILETICARE. Solletico.

dilett are, a., nt. (*dilètto*). *DELECTARE. Dar diletto, godimento, Allettare, Dar piacere. | rfl. Aver diletto, Prender piacere (con *in* o *di*). | *di poesia, di musica, di stampe*, ecc., Trovar piacere a coltivare questi studi', a raccogliere stampe, ecc. | Divertirsi, Sollazzarsi. | Attecchire bene, in alcuni luoghi e climi. || **-abile**, ag. *DELECTABILIS. Atto a dilettare. Che apporta diletto. | Che può esser dilettato. || **-abilissimo**, sup. || **-abilità**, **+-a e, -ade**, f. Qualità di dilettabile. | **-abilmente**, Con diletto, In maniera dilettevole. || **+-amento**, m. Diletto. Il dilettare. || **-ante**, ps. Che diletta. | m. Cultore di un qualche studio o arte bella solamente per divertimento, non per averne mercede e per farne un'occupazione continua. | *di musica, di pittura, di poesia, di antichità, di medicina*, ecc. | *Compagnia di dilettanti*, che recitano commedie in un pubblico ristretto e per solo divertimento. | **-antismo**, m. Preparazione da dilettanti. || **-antissimo**, ag., m. Che dà o prende molto diletto. || **-anza**, f. Diletto, Piacere. || **-ato**, pt., ag. Allettato, Che ha provato godimento o piacere. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Che dà diletto. || **-azione**, f. *DELECTATIO -ONIS. Diletto, Piacere. || **-evole**, **+-evile**, ag. Che diletta. Atto a dar piacere. | *lettura, libro —*. || **-evolmente**, Piacevolmente

1° **dilètt o**, pt., ag. *DILECTUS (*diligère*). Amato. | *figlio, sposo*. | Prediletto, Caro (con *a*). || **-amente**, Caramente. || **-issimo**, sup. Molto caro e amato. || **-issimamente**, av., sup. Molto dilettamente. || **+-ivo**, ag. Che porta amore, Amorevole.

2° **dilètt o**, m., dv. DILETTARE. Gioia, Gusto, Godimento, Delizia, Piacere, Sensazione piacevole e gioiosa così d'animo come di corpo. | *materiali, spirituali*. | *andare a —*, a spasso, Divertirsi, Svagarsi. | *fare delle necessità —*, buon viso a cattivo giuoco. | *per —*, Per piacere, spasso. | *a bel —*, Apposta. | Persona molto cara, Amante. || **-oso**, ag. Che dà diletto. Dilettevole. Piacevole. | Che dà felicità. | +Diletto, Amato. || **-osamente**, Con diletto, Con piacere. || **-osissimo**, sup.

dilezióne, f. *DILECTIO -ONIS. Affetto, Amore, di Dio, del prossimo. Carità.

+**dilezióso**, v. delizioso.

+**dilliberare, dilliverare**, ecc., v. deliberare.

+dilìbero, ag. Libero. Pronto. | Liberale.

dilibrare, rfl. *LIBRARE livellare. Tracollare. Uscire di bilico, della bilancia.

+dilic are, a. *TITILLICARE. Far solletico || **-amento**, v. delicamento. || **+-anza**, v. delicanza. || **+-ato**, v. delicato. || **+-atura**, v. delicatura.

dilig ènte, ag. *DILIGENS -TIS zelante. Che opera con cura sollecita ed assidua, con amore. | Assiduo, Zelante. | di lavoro, studio, opera o sim., Fatto con diligenza. Accurato. || **-entemente**, Con diligenza. Accuratamente. || **-enza**, f. *DILIGENTIA. Continua ed assidua cura. Accuratezza. | Amore. | Ricerca accurata. | *far —*, Attendere a una cosa. Aspettarsi. | *porre —*, Procedere con cura, cautela. | Vettura più grande delle comuni che fa un servizio fisso tra un luogo ed un altro. Corriera. | *+in —*, Sollecitamente. || **-enzaio**, m. schr. Conduttore della diligenza.

+dilìgere, a. (*diligo, dilessi, diletto*). *DILIGERE. Amare singolarmente. Prediligere.

+dilimare, rfl. *DELIMATUS limato via. Scaturire giù lentamente, quasi climinandosi dalla roccia.

+**dilinquere**, v. delinquere.

dilinquire, v. sdilinquire.

diliscare, a. Levar le lische. **Spogliare delle** lische. | *la canapa*.

+**diliticare**, v. dileticare.

+**dilivero**, v. dilibero.

+**dilivrare**, v. delivrare.

dilizi a, **-ano, -oso**, v. delizia, ecc.

+dilocare, a. (*dilòco*). Metter fuori di luogo. Spostare.

diloggiare, nt. (*dilòggio*). Disloggiare, Sloggiare. | Levare l'accampamento. | a. Cacciare dall'alloggio.

dilogìa, f. *διλογία DILOGIA. Detto ambiguo. Duplice significato. | Discorso ambiguo di doppio senso. | Ripetizione di una o più parole per necessità del senso. | Due drammi che stanno insieme.

dilollare, a. Pulire il grano dalla lòlla.

dilomb are, rfl. (*dilómbo*). *DELUMBARE. Sforzare i muscoli lombari sicché dolgano. Direnare, Sfiancarsi, Slombarsi. || **-ato**, pt., ag. Slombato. Che ha i lombi offesi o sforzati. | Fiacco. | *cavallo —*, che per forte distensione delle vertebre lombari strascina le parti di dietro come se fossero disarticolate e ad ogni passo minaccia di cadere. | m. +Malattia dei lombi. || **-atura**, f. Malattia per isforzo nei lombi.

+**dilongare**, v. dilungare.

dilontanare, a., rfl. Allontanare, Allontanarsi.

dilucid are, a. (*dilùcido*). *DILUCIDARE. Far lucido, chiaro, Rischiarare. | Spiegare. Illustrare. || **-ato**, pt., ag. Spiegato. || **-atorio**, ag. Che serve a dilucidare. || **-azione**, f. Il far lucido, Spiegazione.

+dilùcido, ag. *DILUCIDUS. Lucido, Limpido, Chiaro.

dilùcolo, dilùculo, m. *DILUCULUM. Il far del giorno. Piccola luce del giorno che comincia. Albore, Crepuscolo mattutino.

dilu ire, a. (*diluisco*) *DILUERE. Sciogliere. Rendere più fluido, meno denso, aggiungendo acqua o altro liquido a una soluzione. | Esprimere un concetto con maggior abbondanza di parole, ma con minor forza. || **-ente**, ps., ag.

Atto a diluire. | m. Medicamento che si credeva atto a sciogliere il sangue. || -ito, pt., ag. Sciolto, Allungato.

dilungare, a. Allungare. Distendere. | Differire. Allontanare, Rimuovere. | rfl. Discostarsi. Allontanarsi. Distare. | del cavallo nel principio delle corse, Avanzarsi di molte lunghezze. || **-amento,** m. Allontanamento. | Prolungamento. || **-ato,** pt., ag. Allontanato. Discostato molto. | Diffuso, col discorso. || **-atissimo,** sup. Molto allontanato. || **-atore,** m. Che allontana. || †**-azione,** f. Allontanamento. Distanza.

+dilungiare, nt. *LONGE. Dilungarsi.

dilungo, di lungo, av., anche come ag †Di continuo. | Lontano. | Diritto, Difilato, Senza indugio. | Alla distesa.

†**dilusione, -o,** v. delusione, ecc.

+dilustrare, a. Levare il lustro ai panni. || **-atore,** m. Che dilustra.

+diluto, pt. *DILŪTUS (*diluère*). Di liquido fatto piú debole con altro liquore debole.

diluviare, nt. *DILUVĬARE. Piovere strabocchevolmente. | Venir giú come diluvio d'acqua. | *sassate, cannonate.* | *condanne, tasse.* | a. Inondare. | Mangiare voracemente, disordinatamente. || **-ante,** ps., ag. Che diluvia, scroscia. || **-ato,** pt. Piovuto a dirotto. Inondato dal diluvio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Mangione, Vorace. || **-one,** m. (**-a,** f.). Vorace, Diluviatore.

diluvio, m. *DILUVĬUM. Straordinaria inondazione cagionata da piogge eccessive, e dal ribocco dei fiumi. | Stato della Terra nel primo periodo dell'era neozoica, nel quale abbondavano i ghiacciai, e restano tracce in materiali fluviali e lacustri sparsi dappertutto. | *universale,* il quale sterminò tutto il genere umano, meno la famiglia di Noè. | *di Pirra e Deucalione, di Ogige.* | Pioggia dirotta, lunga. | Inondazione, di popoli invasori. | Abbondanza, Grande quantità, di sassi, ingiurie, spropositi, parole, chiacchiere. | Sorta di rete per pigliar molti uccelli. || **-ale,** ag. *DILUVIĀLIS. Di diluvio. | *epoca* —, . || **-ano,** ag. Dell'età del diluvio. || **-oso,** ag. Strabocchevole, A diluvio. | Che porta pioggia. || **-osamente,** A diluvio.

diluzióne, f. *DILŪTUS sciolto. Operazione per cui si rendono meno concentrate le soluzioni dei vari' corpi, aggiungendovi nuova quantità di solvente. | Sostanza diluita.

+dima, f. *EBDŎMA, acrt. Settimana. | *mezza dima,* Mercoledí.

dimacchiare, nt., a. Disfare la macchia, Disboscare. Levare gli alberi dai luoghi macchiosi.

dimagrare, +dimacr-, a. (†*dimàghero*). Render magro. | Ridurre in povertà. | nt., rfl. Divenir magro. | Diminuire, Scemare. | Spopolarsi. | Sterilire. || **-amento,** m. Stato del corpo o di una parte del corpo che diviene magro per età o malattia. | di un terreno che abbia perduto in gran parte gli elementi necessari' ad una proficua coltivazione, Impoverimento. || **-ante,** ps. Che fa dimagrare. || || **-ato,** pt., ag. Magro. || **-azione,** f. Il dimagrare.

dimagrire, nt. (*dimagrisco*). Dimagrare, Divenir magro.

dimanda, v. domanda.

dimandare, a. Domandare. || †**-agione,** f. *DEMANDATĬO -ŌNIS. Domanda. Raccomandazione. || **-amento,** m. Domanda. Interrogazione. || **-ante,** ps. Che interroga, Che chiede. || †**-ata,** f. Domanda. || **-ato,** pt. Richiesto | m. Richiesta, Domanda. || †**-atore,** m. **-atrice,** f. Che domanda. || **-azione,** f. Dimandagione.

+dimàndita, f. **-o,** m. Domanda.

+dimando, m. Domanda, Richiesta. | †Preghiera. | Desiderio.

+dimane, -i, s. *DE MANE di mattina. Domani. Il giorno dopo. | Mattina. | *l'altro,* Dopo dimani, Doman l'altro. | *da sera,* Domandassera, Domani sera. | *diman mattina,* Domani mattina.

dimembrare, a. (*dimèmbro*). Smembrare. | Alterare. Guastare. | Compartire, Spartire. || **-ato,** pt., ag. Smembrato.

dimenare, a. (*diméno*). Menare in qua e in là, Agitare, Muovere. | *le gambe, le braccia.* | *la coda.* | Tentennare. | *le ganasce,* Mangiare con avidità. | rfl. Adoperarsi nel fare o nel dire, Cercar il verso di fare o dire. || **-amento,** m. Il dimenare, Dimenio. || **-ato,** pt , ag Agitato, Sbattuto || †**-azione,** f. Dimenamento. || **-io,** m., frq Dimenamento prolungato.

dimensióne, f. *DIMENSĬO -ŌNIS misurazione. Estensione di un corpo quanto alle sue misure di lunghezza, larghezza ed altezza o profondità. | Grado di una potenza o di un'equazione. | Grado di 'una grandezza rispetto ad una fondamentale. | Corpo. || **-ato,** ag. Fornito di dimensioni.

+dimentare, nt. (*diménto*). *DEMENTARE. Fare uscir di mente, Istupidire.

dimenticare, a., rfl. (*diméntico*) *DEMENTARE uscir di mente. Perdere la memoria delle cose. Non tenere piú a mente. Scordarsi. | *non* —, Stare bene attento, Vigilare. | pvb. *Chi offende non dimentichi.* | Attenuare il ricordo. | *si è dimenticato il cappello* e sim. (schr.), di persona che abbia gran cappello, e sim. | †imp. Uscir di mente. || **-aggine,** f. Dimenticanza abituale. || **-agione,** f. Il perder la memoria, Oblivione. || **-amento,** m. Il dimenticare. || **-anza,** f. Negligenza, Trascuratezza. | Oblivione, Oblio. | pl. Errori per dimenticanza. | *andare, cadere in* —. || **-ato,** pt., ag. Uscito dalla memoria. || **-atoio,** m. Sede della dimenticanza. | *mettere nel* —, Dimenticare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dimentica. || **-atorio,** ag., m. Dimenticatoio. || **-hevole,** ag. Che facilmente dimentica. || **-one,** m. (**-a,** f.). Chi facilmente dimentica, Smemorato.

diméntico, ag. Di poca memoria, Che non tiene a mente. Incurante. | *di sé, dell'onore, del suo nome, delle glorie antiche, dei doveri.* || **-hissimo,** sup. || **-one,** v. dimenticare.

+dimentire, a. (*dimentisco*). Dare una mentita. || **-ito,** pt., ag. Smentito.

dimèrgere, v. demergere.

+dimergolare, nt. (*dimèrgolo*). *MERGUS smergo. Barcollare. | Scrollare, Agitare.

dimeritare, -o, v. demeritare, demerito.

diméssо, pt., ag. *DIMISSUS (dimettere). Dismesso. Tralasciato. | Rimesso, Umiliato. | Deposto, Levato dall'impiego. | Perdonato: *fallo, peccato.* | Negletto, Cadente. | *voce* —, bassa. | Chi è modesto o anche sciatto, spec. nel vestire. | Umile. || **-amente,** Bassamente. | In modo dimesso, Senza fasto. || **-issimo,** sup.

dimesticare, a. (*dimèstichi*), Render domestico, Addomesticare. Togliere via la selvatichezza, Far dimestico, di casa, del paese, della patria. | rfl. Farsi amico e famigliare. || **-amento,** m. Il dimesticare. || **-ato,** pt., ag. Fatto di casa, dell'uso. | Domato, Ammansato. || **-hevole,** ag. Che tiene del domestico. | Che si può dimesticare. | Amichevole.

dimestichézza, f. Familiarità, Intrinsechezza. | Carezze.

+dimèstico, ag. (pl. *-chi*). *DOMESTĬCUS. Famigliare. | Intrinseco, Domestico, Di casa. | cntr. di Selvaggio, Selvatico. || **-amente,** Famigliarmente, Con dimestichezza. || **-hissimo,** sup.

dimetilène, f. Etilene, Etene: primo termine della serie di idrocarburi non saturi.

dìmetro, *δίμετρον DIMĔTER -RI di due misure. Di verso giambico o trocaico formato di quattro giambi o trochei. | Composizione di due metri differenti. || **-ico,** ag. (*dimetrico*). Di sistema di cristallografia in cui il parametro dell'asso verticale è differente dagli assi e dai parametri fondamentali degli assi orizzontali.

diméttere, a. (*dimétto, dimisi, dimésso*). *DIMITTĔRE. Tralasciare, Abbando-

nare. | Levar via da un ufficio, Mandar via. | †Cessare. | Perdonare, Rimettere, *le ingiurie, i peccati, le colpe.* | Condonare, Concedere. | Permettere. | Produrre alcun documento od alcuna memoria difensiva in giudizio, perché vengano disaminati dai giudicanti. | rfl. Ritirarsi, Rifiutare, Rinunziare a un ufficio (con *da*). || **-itore,** m. Che dimette.

dimezzare, a. (*dimezzo*). *DIMIDIARE. Dividere, Spartire per mezzo. | *un pane, un pezzo di panno, un podere.* | Scemare. || **-amento,** m. Il dimezzare. | Divisione per mezzo. || **-ato,** pt., ag. Diviso per mezzo. | Manchevole. | Che è metà d'un colore e metà d'un altro.

+dimiarie, pl. f. *δι + μῦς muscolo. Ordine di animali conchigliferi che hanno almeno due muscoli d'attacco: è il più numeroso della classe e comprende mitili, datteri di mare, veneri, ecc.

+dimidiare, a. *DIMIDIUM mezzo. Dimezzare. | **-ato,** pt., ag. Dimezzato. | Di organo che presenti la metà delle parti e dello sviluppo che dovrebbe avere.

+diminio, m. Dominio. | *a suo —*, A suo arbitrio. || †**-are,** v. dominare.

diminuire, a. (*diminuisco*). *DIMINUĔRE. Scemare, Ridurre a meno. Rendere più piccolo. | *di peso, numero, pregio, intensità, forza.* | nt. Ridursi a meno, Farsi minore. | del vento, Affievolirsi a grado a grado; dell'acqua, quando allo scandaglio si trova meno profondità. | Arpeggiare, Sminuire. || **-endo,** m. Notazione, indicata anche con due linee convergenti che vanno a terminare in punta (opp. a Crescendo): Passaggio dal forte al piano. | Numero da diminuirsi con la sottrazione. || **-ibile,** ag. Che può diminuirsi. || **-imento,** m. Il diminuire. Diminuzione. || **-ito,** pt., ag. Scemato. Sminuito. || **-izione,** f. Diminuzione. || **-tivamente,** In modo diminutivo. Per diminuzione. || **-tivo,** ag. *DIMINUTIVUS. Che diminuisce, Atto a diminuire, a scemare. | Di vocaboli derivati che esprimono diminuzione del loro primitivo, e che possono anche accennare vezzo o dispregio. || †**-to,** ag. *DIMINŪTUS. Mutilato, Mancante, Mozzo. || **-zione,** f. *DIMINUTIO -ŌNIS. Atto del diminuire, Scemamento, Diminuimento. | *del capo,* Condanna per cui un cittadino veniva a perdere tutti i diritti o parte (*diminutio capitis*). | Riduzione scemando della metà il valore di ciascuna nota nella ripetizione di un'idea.

dimiria, f. *διμοιρία. Metà di una fila nell'ordinanza greca. || **-ta,** m. *διμοιρίτης. Capo della dimiria.

dimissióne, f. *DIMISSIO -ŌNIS. Licenziamento. Congedo, da un ufficio. Rimozione. | Il dimettersi, Rinunzia. | *dare, chiedere, avere la sua —* (o *le sue*). || **-ario,** ag. Che si è dimesso da un ufficio. | *ministero —.*

dimissòrio, ag. Che concede licenza. | f. *DIMISSORIÆ [LITĔRÆ]. Lettera testimoniale che fa il vescovo ad un prete di poter esercitare il suo ministero in altra diocesi, o ad un chierico di poter essere ordinato altrove. Nulla-osta. || **-ale,** ag. Di lettera dimissoria.

dimoiare, nt. *ven. MOIO molle. Liquefarsi. Sciogliersi, di ghiaccio o di neve. | a. Ammollare, Far diventar molle. || **-aticcio,** m. Stato del terreno ove sia accaduto dimoio. || **-o,** m. Il liquefarsi del ghiaccio.

dimólto, di molto, av., ag. Molto. | *di-molte cose.*

†**dimónio,** v. demonio.

dimòra, f., dv. DIMORARE. Permanenza. | Indugio, Tardanza. | *senza —*, Prestamente. | Fermata, Pausa. | Luogo ove si dimora. Stanza, Residenza. | *stare a —*, Stabilirsi. | *prender —, stabilir la sua —.* | *non aver — fissa.*

dimorare, nt. (*dimòro*). *DEMŎRARI. Risedere, Vivere in un luogo, Abitarvi, Trattenersi. | Star fermo. Stare. | Persistere. | Indugiare. | †a. Trattenere. || †**-agione,** f. Dimorazione. || †**-amento,** m. Il dimorare, Soggiorno. || **-ante,** ps., ag. Che dimora. || †**-anza,** f. Dimora, Soggiorno. | †Indugio, Tardanza. | Stabilità, Riposo. || †**-anzuola,** f. dm. Piccolo spazio di tempo, Breve durata. || †**-ata,** f. Dimora. || **-ato,** pt. (*sono, ho —*). || †**-azione,** f. *DEMORATIO -ŌNIS. Indugio. Tardanza.

dimorfismo, m. *δίμορφος biforme. Attitudine di certi composti chimici a cristallizzare in due differenti forme.

+dimòro, m. Dimora, Soggiorno, Lo stare. | Stasi. | Indugio, Tardanza.

dimorsare, a. (*dimòrso*). Cessar di mordere, Levarsi di tra i denti.

+dimòsso, pt. (dimuovere). Rimosso.

dimostrare, a. (*dimòstro*). *DEMONSTRARE. Mostrare di fuori, Mostrare meglio. Manifestare, Render manifesto, Provare, Far palese. | Far parere. | *più anni del vero.* | *di non aver capito.* | Discoprire. | Provare la verità di asserto, tesi, dottrina, proposizione, teorema, e sim. | *l'immortalità dell'anima; l'esistenza di Dio.* | Confermare con prove. | rfl. Farsi vedere, Scoprirsi, Manifestarsi. Apparire. | **-abile,** ag. *DEMONSTRABĬLIS. Che si può dimostrare. || **-abilissimo,** Molto facile a dimostrare. || **-abilità,** f. Qualità di dimostrabile. | Possibilità di esser dimostrato. || †**-agione,** f. Dimostrazione. || **-amento,** m. Il mostrar fuori. Ostentazione. || **-ante,** ps., ag. Che dimostra. | m. Chi fa una pubblica dimostrazione, in piazza. || †**-antemente,** In modo da dimostrare. || **-antissimo,** sup. || †**-anza,** f. Mostra, Ostentazione. | **-ativa,** f. Facoltà di ben dimostrare, spiegare. || **-ativo,** ag. *DEMONSTRATĪVUS. Che serve a dimostrare. | Atto a far prova. | *pronomi —*, Che servono a mostrare, indicare determinatamente la persona o cosa accennata; p. e. Questo, Quello. | *eloquenza —*, che espone i meriti o i demeriti. | *insegnamento —*, per via di cose e figure. | *scienze —*, che s'insegnano mostrando gli oggetti. | *metodo —*, volto a far conoscere il vero. || **-ativamente,** In modo da dimostrare. Per via di dimostrazione. || **-ato,** pt., ag. Fatto evidente. Mostrato come vero. | m. Dimostrazione. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *DEMOSTRĀTOR -ŌRIS. Che dimostra, prova, indica. || **-azione,** f. *DEMONSTRATIO -ŌNIS. Il dimostrare. | Argomentazione che prova, rende manifesto un principio, concetto enunciato, e sim. | Discorso che dà evidenza all'assunto. | Apparenza. | Finzione. | Spiegazione. | Ostentazione. | Riunione di popolo nelle piazze e nelle vie per manifestare al Governo i propri sentimenti; Manifestazione collettiva. || **-azioncella,** f. dm. Piccola, breve dimostrazione.

dimottare, nt. (*dimòtto*). Smottare, della terra che si smuove e rotola in luogo declive.

dimozzare, dimozzicare, a. (*dimózzo, dimózzico*). Mutilare, Smozzare. | *un albero.* || **-amento,** m. Il dimozzare. Mozzamento. || **-ato,** pt., ag. Mozzo, Mutilo.

+dimùngere, a. (*dimungo, dimunsi, dimunto*). Mungere, Smungere, Impoverire, *paese, popolo.*

+dimùovere, a. *DEMOVĒRE. Smuovere.

+dimutare, a., nt, *DEMŪTARE. Mutare. Cambiare. | *d'animo, di idea.*

dina, -e, f. *δύναμις, acrt. Misura assoluta di forza, unità corrispondente alla forza che operando sul grammo per un minuto secondo gl'imprime la velocità di un centimetro.

dinàmica, f. *δυναμική. Attività dinamica. | Parte della meccanica che tratta del movimento dei corpi e delle forze motrici. | *terrestre,* che studia la causa e le leggi delle trasformazioni della superficie della Terra. Geologia dinamica. | Dottrina del movimento delle voci. || **-o,** ag. *δυναμικός. Energico, Forte in atto. | Appartenente alla dinamica. | *malattie —*, quelle che dipendono dall'azione irregolare d'un organo qualunque. | *sublime —*, che scuote l'anima col sentimento della forza.

dinamismo, m. *δύναμις potenza, forza. Teoria che pone come fondamento dei fenomeni della natura la forza, riducendo la materia a un semplice centro inesteso di forza, e spiegando la diversità e l'armonia del mondo mediante le leggi della forza: ha la sua

radice nella dottrina delle monadi di Leibnitz. || **-ta,** m. (pl. *-i*). Seguace del dinamismo.

dinamit e, f. Sostanza esplosiva composta di nitroglicerina e di un corpo poroso, costituito da scheletri silicei di alcune diatomee (trovata da Nobel nel 1867): è in forma di polvere bianchiccia detonante al minimo urto e sommamente frangente. Frangente a base di nitroglicerina. || **-ardo,** m. Chi appartiene alla sètta che usa dinamite a scopo rivoluzionario e distruggitore. || **-ico,** ag. (*-itico*). Che si riferisce a dinamite.

dìnam o, f., acrt. (pl. *dinamo*). Macchina dinamo-elettrica: apparecchio destinato a trasformare in energia elettrica l'energia meccanica. || **-ògrafo,** m. *-γράφος che segna. Strumento che serve a misurare le resistenze dei treni in movimento. || **-òdo,** m. Chilogrammetro. || **-òmetro,** m. *μέτρον misura. Strumento che serve a misurare le forze, o il lavoro che producono le macchine. || **-omètrico,** ag. Attinente a dinamometro. || **-ologìa,** f. *-λογία studio. Trattato della forza della natura. || **-oscopìa,** f. *σκοπία indagine. Metodo di diagnosi, che consiste nell'investigazione delle forze dell'ammalato. || **-oscòpio,** m. *-σκόπιον spia. Sorta di cilindro d'alluminio o di sughero per la dinamoscopia.

Dinamo.

+dinanti, av. *DE IN ANTE Dinanzi. In faccia. | Prima. | *a,* prp.

dinanzare, a. Oltrepassare chi sta dinanzi.

dinanzi, dinnanzi, av. DI INNANZI. Dalla parte anteriore. | Davanti. | *a me,* In presenza mia. | Prima, Avanti, Anteriormente. | *a me,* Prima di me. | *fuggire — a uno,* di chi è o si sente inseguito. | *levarsi — alcuno,* Mandarlo via; *ad alcuno,* Andarsene. | *presentarsi — a,* al cospetto di. | *a,* In paragone, A petto. | m. Prospetto. | Parte anteriore.

+dinare, v. desinare.

+dinaro, v. denaro.

+dinas are, a. Tagliare, Spiccare, Levare il naso, Privare del naso. | **-ato,** pt., ag. Senza naso.

+dinaspare, a. ASPO. Dipanare.

dinast a, m. *δυνάστης signore. Principe della dinastia con diritto di successione al trono. | Signore di un piccolo stato, Signore tributario di un gran principe. || **-ìa,** f. *δυναστεία potestà. Serie di re o principi di una stessa famiglia, sopra un paese. | *di Savoia,* Casa regnante in Italia, Famiglia discendente dai conti di Savoia del sec. 11°. || **-ico,** ag. (*dinàstici,* pl.). *δυναστικός. Di dinastia o di dinasta. | *orgoglio —; principi' —.* | *guerra —.* | Che parteggia per la dinastia. || **-icamente,** Da dinastico.

dinàstidi, m. pl. Genere di grossi coleotteri, dei lamellicorni, fra cui lo scarabeo Ercole dell'America lungo circa un mezzo palmo, con un corno dentato sulla fronte ed un altro che esce dal prototorace (*dynastes hercŭles*).

dinci (**per**), escl. euf. Per Dio!

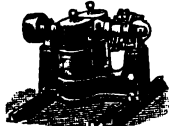
+dìnderl o, m., onm. Sorta di ornamento simile al cinciglio, fatto a nappettine. | **+-ino,** m. dm. Sonaglietto del cembalo.

dind i, m. pl., onm., fam. Denari. || **-in,** onm., del suono del campanello.

dindo, m. *fr. DINDE (*coc d'Inde,* gallo d'India). Tacchino (nap. *gallerini',* *gallo d'Inie*).

dindon , onm. del suono delle campane. || **-are,** nt. Fare dindon.

dineg are, a. (*dinego*). *DENĔGARE. Denegare. Negare. | Ricusare. || **-ativo,** ag. Che serve a negare. || **-ato,** pt., ag. Negato, Ricusato, Vietato. || **+-atore,** m. Che dinega. || **+-azione,** f. Il dinegare. Rifiuto.

+dinegrare, v. denigrare.

dinerv are, dinerbare, a. (*dinèrvo, dinèrbo*). Snervare. Togliere il nerbo, la forza di resistenza. | *esercito* o *pōpolo in guerra.* | nt. Perdere la forza. || **-ato,** pt., ag. Che ha perduto il nerbo, le forze.

diniego, m., dv. DENEGARE. Rifiuto. Il dinegare. Negazione.

dinnanzi, v. dinanzi.

dinocc are, a. (*dinòcco*). Dinoccolare. | rfl. Rompersi nelle nocche, Dislogarsi delle nocche. || **-ato,** pt., ag. | Lento e tentennone. Cascante. | Svogliato. | Finto, Adulatorio. || **-olare,** a. (*dinòccolo*). Romper la nuca o Dislogare la nocca o la giuntura del collo. || **-olato,** pt., ag. Dinoccato.

dinocciolare, v. snocciolare.

+dinodare, a. (*dinódo*). Snodare. Disnodare. | rfl. Dividersi, Staccarsi, Separarsi, delle giunture.

+dinominare, v. denominare.

+dinonziare, v. dinunziare.

din òrniti, m. *δεινός stupefacente, ὄρνιθες uccelli. Moa: uccelli giganteschi fossili, forse rappresentati da alcune forme minori tuttora viventi, sembrando simili agli struzzi. || **-osauro,** m. *σαῦρος lucertola. Rettile fossile, lungo sino a venti mt., sim. a mammifero per la forma. || **-otèrio,** m. *θηρίον fiera. Genere estinto di mammiferi giganteschi, proboscidati, con due lunghe zanne curve, rivolte in giù, alla mascella inferiore.

dinotare, v. denotare.

1° **dintórn o, d'intorno,** av., anche come ag. Intorno, Da ogni parte. | *a,* prp. Circa. | Dattorno.

2° **dintórn o,** m. Vicinanza, Luoghi circostanti, Paese all'intorno. | *i — di Napoli, di Firenze.* | Lineamenti esterni di una figura. Contorno. | Estremità di una cosa all'intorno. | Lineamenti, Prime linee di un disegno all'intorno. || **+-are,** a. Segnare i dintorni. | Circondare. || **-amento,** m. Il dintornare una figura. || **-ato,** ps., ag. Disegnato all'intorno. Contornato.

dinudare, v. denudare.

+dinumer are, a. (*dinùmero*). *DINUMĔRARE. Distinguere numerando a uno a uno serie, quantità di oggetti: *i di, le notti, le stelle,* ecc. || **-ato,** pt., ag. Enumerato distintamente. || **-azione,** f. *DINUMERATĬO -ŌNIS. Il dinumerare. Enumerazione distinta.

dinunzia, v. denunzia.

dinunzi are, dinunciare, a. *DENUNTĬARE. Denunziare. | Protestare. | Notificare. | Annunziare. || **-ativo,** ag. Atto a dinunziare, Che dinunzia. || **-ato,** pt., ag. Rivelato. Riferito. Notificato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che denunzia. || **+-azione,** f. *DENUNTIATĬO -ŌNIS. Bando, Notificazione.

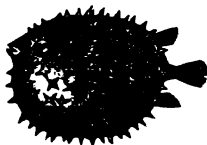
dio, m. (pl. *dii;* prn. sempre *ddio; vivaddio; dei,* gli antichi). *DĔUS. Essere eterno, soprannaturale, variamente inteso e adorato secondo i vari' popoli e le varie religioni, e da taluni come unico, da altri con molti, forniti di gradi e attributi diversi. | Purissimo spirito onnipotente creatore del cielo e della terra, uno e trino, nelle sue forme di Padre, Figliuolo e Spirito Santo, cioè potenza creativa, sapienza dell'opera creata, amore che le congiunge. | *Uomo —,* Gesú Cristo figliuolo di Dio, incarnazione umana di Dio. | *giustizia, provvidenza, bontà, sapienza di —.* | *domine —, Domineddio.* Dio signore di tutte le cose. | *a — ottimo massimo,* formola iniziale di consacrazione, di tempi', sepolcri, già nell'epoca pagana. | in quanto favorisce e ispira grandi e virtuose azioni umane: *di pace, della gloria, della misericordia, degli eserciti, delle battaglie.* | in quanto provvede, apprende, opera, punisce: *mente, occhio, braccio, dito di —.* | *grande come la misericordia di —,* di chi perdona tutti e tutto. | *ira di —,* che punisce violentemente con accidenti umani e di natura. | *la via di —,* che mena a Dio. | *se — vuole,* formola di rassegnazione, di speranza, di impazienza. | *faccia —,* formola di rassegnazione. | *Dio voglia, Dio volesse. Se piace a —,* formole di augurio, e di

umiltà. | *grazie a —, la — grazia* o *mercé*, di riconoscenza a Dio. | *bene, grazia di* —, Abbondanza, Cosa che soddisfa molto. | *casa di* —, Chiesa. Ospizio dei poveri. Ospedale. | *visite di* —, Sventure che provano il buon cristiano. | pvb. *L'uomo propone, — dispone.* | *timore di* —, Religiosità. | *uomo di* —, devoto. | *Per* —, escl. spec. irosa. | *a — piacendo*, formola di umiltà, per non provocare il castigo di Dio con la troppa baldanza. | *ce la mandi buona!* | *guardi*, formola di ossequio (ora volta in ridicolo), che seguiva al nome del Sovrano, talora con la sigla *d. g.* | *a* —, v. addio. | *andarsene con* —, per i fatti suoi, pazientemente. | *com'è vero* —, formola di asserzione. | *al nome di* —, formola augurale; e talvolta di esortazione, e di impazienza. | *sposa di* —, Chiesa. | *servo di* —, Cristiano. Frate, Romito. | *servo dei servi di* —, Titolo preso da papa Bonifacio VIII. | in molte esclamazioni, piú o m no pie: *benedetto, santo, grande, buono;* e con molti altri complimenti spec. in Toscana. | *Dio sia lodato!* formola di saluto (*Laus Deo*). | *sia con voi*, formola di saluto (*Dominus vobiscum*). | *per amor di* —, Per carità. | pvb. *Dio non paga il sabato*, non castiga in tempo determinato. | *farsi — d'oro e d'argento*, Adorare il denaro come Dio e in vece sua. | *pezzo d'ira di* —, Persona trista. | *Amici di* —, nel medio evo spec. a Strasburgo e a Basilea, Società di persone pie che crearono una speciale letteratura mistica, ascetica in lingua tedesca. | *un* —, Persona che eccelle, ammiratissima.

+dio, ag. *divus. Divino. Splendente.

diòceṣi, +-e, f. *διοίκησις dioecēsis amministrazione. ✠ Tutto il territorio sul quale il vescovo o altro prelato ha spirituale giurisdizione. | ⌂ Circoscrizione amministrativa dell' impero romano. Territorio. || **-ano,** ag. Della diocesi, Sottoposto alla diocesi. | m. Vescovo della diocesi.

Dïodònte.

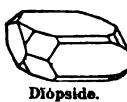
dïodònte, m. *ὀδόντες denti, aculei. ✤ Genere di pesci dei mari caldi, di corpo ovale, muniti di mascelle incrostate di duri aculei: possono gonfiarsi e galleggiare col ventre in sú. Pesce istrice (*diodon tigrinus*).

dïomedèa, f. *diomedēa uccello delle isole Diomedee (Tremiti). ✤ Uccello nuotatore gigantesco, grigio di sopra, bianco nel resto, le ali nere, i piedi palmati senza dito posteriore. Albatro, Albatressa (*diomedea exsulans*) (v. anche albatro).

Dïomedèa.

dïóne, f. *Διώνη Diōne. ✠ Madre di Venere. | ✦ Asteroide (106°) scoperto dal Wasson nel 1868. || **-èa,** f. ✿ Pianta erbacea americana, delle droseracee, notevole per la grande irritabilità delle sue foglie che stringendosi prendono gl' insetti attratti da speciali allettamenti, Pigliamosche (*dionæa muscipŭla* o *muscicăpa*).

Dïonèa.

dïoniṣia, f. *διονυσιάς -άδος dionysĭas -adis. ⊕ Pietra nera con gocciole di colore rosso come vino: credevasi preservatrice dell'ubbriachezza. || **-iaco,** ag. (pl. *-ci*). *διονυσιακός dionysiăcus. Di Dionisio, o Bacco. | *feste, culto* —. | *poesia, canto* —, lieto, pieno di vita. || **-io, -o,** m. (*diòniso*). ✠ Bacco.

dïòpside, m. *διοψίς -ίδος trasparenza. ⊕ Pietra dei pirosseni, in cristalli colonnari, scanalati o striati, dal verde pallido al bianco gialliccio; di valle di Ala.

Dïòpside.

dïorama, m. *διόραμα veduta attraverso. Quadri o vedute dipinte sopra tele di grandi dimensioni, sottoposta a giuochi di luce, mentre che lo spettatore si trova nell'oscurità.

dïoscòrea, f. ✿ Specie di pianta indiana, atta a nutrire coi suoi grossi tubercoli o ignami.

Dïoscòrea.

dïoṣmòṣi, m. *διωσμός strumento per cavar fuori. ⚗ Fenomeno di dispersione tra due liquidi o gas, attraverso una membrana.

dïòta, f. *διώτη di due orecchie. ⌂ Vaso con due manici, per vino.

diottalmo, m. *διόφθαλμος. ⊕ Specie di onice le cui macchie sembrano due occhi.

dïòttra, f. *διόπτρα. ⚠ Livella, Traguardo che si adopera nel misurare angoli, distanze, ecc., in campo e sul mare. || **-ica,** f. (*diòttrica*). *διοπτρική. Parte dell'ottica che tratta della rifrazione della luce. || **-ico,** ag. *διοπτρικός Che appartiene alla diottrica. || **-ia,** f. Unità di misura della potenza visiva.

dipanare, a. *vl. depānare (gomitolo di lana). Aggomitolare il filo, traendolo dalla matassa. | Sbrogliare. Venire a capo di una cosa intricata, Distrigare. | pane. Mangiar pane Mangiar molto. || **-amento,** m. Il dipanare. | **-ato,** pt., ag. Aggomitolato. | Sbrogliato, Spiegato. || **-atolo,** m ⚒ Utensile composto del naspo, del colonnino e del piede, nel quale si mette la matassa da dipanare. || **-atura,** f. Il dipanare. || **-ino,** m. Anima, Fondello su cui si avvolge il filo per principiare il gomitolo.

dipartire, a. (*dipartisco*). Dividere in due o piú parti. Spartire. | Separare, Disgiungere. | Distribuire. Scompartire. | nt., rfl. (*diparto*). Partire da un luogo, Allontanarsi. | Sviarsi. || **-enza,** f. Partenza. | +*far la* —, Accomiatarsi. || **-imento,** m. Divisione, Spartimento. | Separamento. | Luogo separato dagli altri. | Divisione amministrativa. | in Francia, Circoscrizione amministrativa sim. alla nostra prefettura (in numero di 86 [*départements*]). | ⚓ Capoluogo di divisioni amministrative ove sono gli arsenali e la divisione delle navi, e sono Genova, Napoli, e Venezia. | +*Il partirsi*, L'andarsene. | +Morte. || **-ita,** f. Il dipartirsi, L'allontanarsi, andarsene. | Morte. || **-ito,** pt., ag. Partito. Diviso in due. | +Disviato, Fuori di mano. | **+-uto,** pt. Partito. Separato.

+dipàscere, v. depascere.

+dipélare, a. *depĭlare. Depilare. Pelare. | Scottare in modo da portar via la pelle o il pelo.

+dipellare, a. Scorticare, Privar della pelle.

dipèndere, dep-, nt. (*dipendo, dipési, dipéso,* +*dipenduto*). *dependĕre. Avere origine, Derivare, Provenire, Procedere (*da*). | Essere attaccato, con rapporti di effetto a causa, conseguenza a premessa. | Essere soggetto all'altrui autorità o dominio. | *da sé stesso*, Esser libero e indipendente. | Esser partigiano di uno. | ☞ di caso, complemento, proposizione, Esser retto, richiesto. || **-ente,** ps. Che dipende. | *proposizione, complemento* —. | m. Soggetto, Inferiore. | Partigiano, e sim. || **-entemente,** Con dipendenza. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Il dipendere. Derivazione. | Clientela. | Sommessione, Soggezione. | Etimologia. | neol. *in* —, In relazione, In conseguenza. || **-uto,** pt. Dipeso.

dipennare, dep-, a. (*dipénno*). Depennare. Dar di penna, Cancellare. | +Annientare, Abolire.

dipéso, pt. (dipendere). Derivato, Causato. Provenuto (*da*).

dipètalo, ag. ✿ Che ha due petali.

dipianare, a. *deplānare. ⚒ Render piano, Spianare.

dipìngere, dipìgnere, a. (*dipingo, -gi; dipinsi, dipinto*). *depingĕre. Rappresentare per via di colori, le forme o le figure. | Pitturare: *a olio, a colla, a tempera, a fresco, a secco; tavola, tela* o *su tavola*, ecc.;

a mosaico, a graffito; alla macchia. | *una sala, una parete, una cappella, un soffitto; una stoffa, un ventaglio.* | *in azzurro, in rosso.* | Colorire, Sparger di colori, come fanno i fiori, le erbe, il sole. | Ritrarre. Descrivere perfettamente. | Rappresentare al vivo, coi suoni, con le parole, col gesto. | Fare squisitamente, come a pennello, c.c.s. | nt. Colorirsi, Tingersi, Spargersi di una tinta: *i capelli, la barba, gli occhi, il viso,* ecc. | +Ricamare. || **-imento,** m. Il colorire, tingere. | Pittura. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che dipinge, tinge, ritrae. Dipintore. || **+-itura,** f. Atto ed Effetto del dipingere. Dipintura. | Fattura del dipingere.

dipint o, pt., ag. (dipingere). Pitturato. | Imbellettato. | Ritratto fedelmente. | Sparso di vari' colori. | *non poter vedere alcuno neanche* —, Averlo in avversione. | *non volerci stare neanche* —, in un luogo troppo sgradevole. | m. Opera di pittura. Quadro. Affresco. || **+-amente,** Con la pittura. || **-issimo,** sup. Ben imbellettato. || **-ore,** m. (f. **-a**), Pittore. || **-oressa,** f. Pittrice (ir.). || **+-oria,** f. Arte del dipingere. || **-oruzzo,** m. spr. || **-ucchiare,** a., dm. spr. Dipingere cose da poco e male. || **-ura,** f. Pittura. | Cosa rappresentata per via di colori. | L'imbellettarsi. || **-uruzza,** f. spr.

dipirricchio, m. *διπυῤῥίχιος DIPYRRHICHĬUS. Piede di due pirricchi, ossia di quattro sillabe brevi (◡◡◡◡) usato nei metri classici della danza.

diplatinare, a. Spogliare del platino, una superficie coperta di platino aderente.

diplegìa, f. *δι + πληγή percossa, colpo. Paralisi delle membra, che si estende ai due lati del corpo.

dipleidoscòpio, m. *διπλοος doppio, εἶδος aspetto, -σκόπιον spia. Apparecchio con cui si può osservare l'istante della culminazione del sole, o del mezzodí vero: cannocchiale con prisma, che mostra due figure solari se il sole non sta sul meridiano; nel punto del mezzodí, cadono tutt'e due le figure.

diplinto, m. *διπλινθος. Muro dello spessore di due plinti o mattoni, messi l'uno dopo l'altro, di punta.

diplodàttilo, m. *διπλοος doppio, δάκτυλος dito. Genere di lucertole del gruppo dei gechi o ascalaboti dell'Australia; pare che abbiano le dita doppie per causa di un cuscinetto o prominenza in ciascun dito. Anche Platidattilo.

dìploe, m. *διπλόη doppia. Tessuto spugnoso contenuto fra le due tavole di tessuto compatto delle ossa craniche.

diplòide, f. *διπλοΐς -ίδος DIPLŎIS -ĭDIS. Specie di mantello da poter avvolgersi due volte intorno alla persona.

diplòm a, m. *δίπλωμα DIPLŌMA piegato in due. Documento rilasciato in nome dello Stato, da Università, accademia, scuola, ecc., che conferisce un grado, una dignità o un diritto. | *di dottore, di cittadinanza.* | *di conte* e sim. | Carta antica. Documento notarile, cancelleresco. Atto che concedeva alcun privilegio. | Attestazione ufficiale. | *di merito, di benemerenza, di socio.* || **-accio,** m. peg. (schr.). || **-atica,** f. Arte di conoscere e decifrare i documenti pubblici, di archivio. || **-aticamente,** Secondo le regole della diplomazia. Da diplomatico. || **-atico,** ag. Appartenente ai diplomi. | *archivio* —; anche Titolo di rivista di documenti. | Che concerne la diplomazia. | *carteggio* —, tra Stato e Stato, o di Stato con gli ambasciatori e ministri. | *relazioni* —. | *missione* —. | *Corpo* —, Ambasciatori, Ministri, Inviati o sim. accreditati presso un governo. | *carriera* —. | Chi tratta negozi' politici, per commissione di governi. | *aver aria di* —, Darsi grande importanza. | Destro. | Abile. || **-azia,** f. Scienza delle relazioni tra Stato e Stato. | Le relazioni stesse e le persone addette a quelle. | Diplomatici in ufficio, Ministri e ambasciatori. | Professione del diplomatico. | Esperienza di persona consumata.

dipl òmetro, m. *διπλοος doppio, μέτρον misura. Strumento per misurare la pupilla. | **-opia,** f. *διπλοος doppio, -ωπία vista. Il vedere gli oggetti doppi' per lesione della vista. || **-osomia,** f. *σῶμα corpo. Mostruosità consistente nell'unione di due corpi interi.

dipnoi, m. pl. *δίπνοος che ha due sfiatatoi. Pesci dei paesi caldi, affini agli anfibi', che hanno organi per cui possono respirare nell'aria e nell'acqua.

dipnosofista, m. *δεῖπνον pasto, σοφιστής sapiente. Filosofo che disputa a tavola. | Titolo di una conversazione di dotti a tavola, di Ateneo.

dipodìa, f. *διποδία. Due piedi metrici, con un solo icto. | *giambica, trocaica.*

dipòndio, m. *DIPONDĬUS. Moneta romana che valeva due assi.

dipopolare, v. depopolare.

+diporre, v. deporre.

diport are, a. *(depòrto).* *DEPORTARE. Portar via. | rfl. Far c.c.s. per passatempo. | Spassarsi. Andare a spasso. | Portarsi, Procedere. | **-amento,** m. Il diportarsi, Contegno, Portamento. || **+-anza,** f. Diporto. || **-ato,** pt., ag. Ricreato, Ristorato. || **+-evole,** ag. Di diporto, Sollazzevole.

dipòrt o, m., dv. DIPORTARE. Sollazzo, Spasso. Divertimento. | Gita per divertimento. | Luogo di villeggiatura, di spasso. | **+-evole,** ag. Che serve a diportarsi. Sollazzevole.

+dipositare, ecc., v. depositare.

dipravare, v. depravare.

dipredare, v. depredare.

+diprèndere, a. *DEPREHENDĔRE. Sorprendere. Coglier sul fatto.

diprèsso, av. DI PRESSO. Vicino. | *a un* —, All'incirca. In circa.

dips a, dìpsade, f. *διψάς -άδος DIPSAS ĂDIS. Specie di vipera indigena della Libia e della Siria, che col suo morso produce sete ardentissima. Triglifodonte.

dipsacee, f. pl. *δίψακος DIPSĂCOS cardo. Famiglia di piante una cui specie è il Cardo dei lanaiuoli *(dipsacus fullōnum).*

dips ètico, ag. *διψητικός. Che provoca la sete. | **-omania,** m. *μανία pazzia. Mania del bere, degli alcoolici.

diptero, v. dìtteri.

diputare, v. deputare.

+dira, f. *DIRÆ maledizioni. Imprecazione. Invettiva: composizione nella quale s'impreca contro alcuno. | v. diro.

dirad are, a. Render rado. Allargare. Render meno fitto, meno spesso. | *le piante.* | Render meno frequente, Far piú di rado alcuna cosa. | *le visite.* | rfl. Divenir rado. | *delle nuvole, delle piante, della popolazione, della folla, del fumo.* | nt. Non andar piú sovente in un luogo. | Divenir rado, di tessuto. || **-amento,** m. Il diradare. | Taglio dei fusti secondari': nelle foreste, allo scopo di utilizzare il prodotto di questi e di favorire l'aumento della massa legnosa dei fusti principali. || **-ato,** pt., ag. Raro, Rado.

diradic are, a. *(diràdico, -chi).* Sradicare. Cavare dalle radici, Sbarbicare, Divellere. | +Disperdere. Mandar in rovina. || **-amento,** m. Il diradicare. | +Sterminio. || **-ato,** pt., ag. Sradicato.

diragnare, a. Levare i ragnateli. | *i tini,* Pulirli dei ragnateli, e acconciarli per la vendemmia. | +Render manifesto.

diram are, a. Troncare i rami, Spogliare dei rami. | *un ordine, una notizia,* Mandare in varie parti, Spargere. | rfl. Spogliarsi dei rami. | Dilatarsi. | Separarsi, Spartirsi come rami dal tronco, di fiumi, canali, corpi, scienze e dottrine. | Diffondersi. Distendersi. | nt. Discendere, di stirpi. | a. RAME. Spogliar del rame una superficie. || **-ata,** f. *cantare alla* —, alla distesa, a voce spiegata. || **-ato,** pt., ag. Privo di rami. | Sparso a rami. | Disteso. | Diffuso. Distribuito. | Spogliato del rame. || **-azione,** f. Il diramare o diramarsi. | Distesa di montagne. | Corso d'acqua staccato dalla corrente principale. | Cosa stessa diramata dal suo tronco. | Linea secondaria di strada ordinaria

o ferrata che si diparte da altra. || **+-orare, a.** RÀMORA (+pl. di rami). Spogliare dei rami.

+dirancare, a. RANCO. Guastare. Storcere, Storpiare.

+dirangolato, ag. RANGOLOSO. Disattento, Spensierato.

dirappare, a Levar le rappe, Diramare.

dirazzare, nt. Essere o diventar dissimile, nelle principali qualità, dalla propria stirpe. Degenerare.

dire, +dìcere, a. (*dico, dici; diceva; dirò, +diraggio; dica, +dichi; dicessi; dissi; dicendo; dicente; dètto*). *DICĔRE. Manifestare, Indicare, Significare il suo pensiero, parlando, scrivendo. | *parlò e disse: rispose e disse.* | *la sua,* opinione. | per insistere, spiegare e rilevare, Significare: *cioè a —, viene a —, vale a —, sarebbe a —; il tale, dico; filosofo, dico; di* (per richiamare l'attenzione rivolgendo il discorso); *dico a voi.* | imp. *+dice,* Si dice, E' fama. | *un si dice,* Una voce vaga. | di scritture, avviso, bando, libro, lettera, Esporre, Significare. | *per rima, in rima,* Far versi, Cantare, Recitare. | *ufficio, messa, preghiera; vespro, mattutino.* | *la lezione; la parte,* in commedia. | Dir male. | *non si può — nulla.* | *tra sé,* dentro di sé, nella mente. | Accennare, Indicare, delle cose inanimate. | *all'asta,* Fare l'offerta, Concorrere. | Parlare o scrivere con arte ed eloquenza. | *arte, precetti del —,* Retorica, Stilistica. | Dichiarare, Spiegare. | Nominare, Chiamare. | *non saper che si —,* che dire e pensare; e di chi ignora quello di che parla. | +Proporre un prezzo. | +Intitolarsi, Aver ditta, nome, di bottega, negozio (con *in,* ed anche *a*). | nel giuoco, Esser favorevole, Secondare. | *la sorte, la fortuna dice; non dice, dice fradicio.* | *si può —; per — così; si direbbe; direi quasi; diresti; sto per —,* formole di attenuazione. | Attecchire, Prosperare, Far bene, di piante, frutte. | *aver che —,* materia di parlare. | *aver che — con uno,* Aver lite. | *lasciar —,* Non curarsi di ciò che si dice. | *dirsela con alcuno,* Intendersela. | *a dirla in confidenza,* Parlando in confidenza. | *addio,* Licenziare, Salutare. | *all'improvviso,* Improvvisare, versi o prose. | *da burla, davvero, sul serio, per ischerzo, da senno.* | *forte,* con voce alta; a fronte scoperta. | *in chiesa,* Far le pubblicazioni di matrimonio. | *la causa,* Difenderla. | *+reo,* Aver cattiva sorte. | *dir sempre l'ultima,* di chi è ostinato e non cede mai. | pvb. *Dal — al fare c'è di mezzo il mare.* | m. Atto del dire. Il discorrere. | *avere un bel —, ma,* Non riuscire a persuadere con tutto il bello del discorso. | Eloquenza. | Detto.

diredare, diret-, diredit-, a. (*dirédo, dirédito*). Diseredare. | Privare di erede. || **-amento,** m. Il diseredare. || **-ato,** pt., ag. Privo di erede. | Diseredato.

+dirèggere, v. dirigere.

direnare, a. (*diréno*). Sfilar le reni. Slombare. | nt., rfl. Sfiancarsi. | di nave, Rompersi in colomba. | **-ato,** pt. Sfiancato. | +m. Lombaggine, Dolore alle reni, per uno forzo.

+direpzióne, direzióne, f. *DIREPTĬO -ŌNIS. Rapina, Spoliazione, Rubamento, Saccheggio.

direstare, a. Spogliar delle réste. | nt. Perdere le reste, Spogliarsi delle reste.

+diretano, v. deretano.

+dirètro, av. *DE RETRO. Di dietro. | *a,* prp. Dopo, Appresso. | m. Parte posteriore.

direttario, m. *DIRECTARĬUS (in altro sign.). Chi ha il dominio diretto di un fondo.

direttivo, ag. Che dirige o deve dirigere. | *Consiglio —,* Corpo che dirige un istituto. | *norma —.* | *ufficio —,* di direttore. || **-a,** f. Norma, Regola direttiva, Guida, Indirizzo.

dirètto, pt., ag. *DIRECTUS (dirigere). Indirizzato. | *fine, conseguenza, dipendenza —,* immediata. | *+mano —,* Destra. | +Diritto, Giusto. | *modo —,* immediato, preciso. | *luce —,* che viene dall'oggetto luminoso. | di un corpo celeste, rispetto all'eclittica, quando apparisce che segua l'ordine dei segni dello zodiaco, da occidente a oriente. | *rapporto —,* che esiste fra due grandezze quando diventando la prima il doppio, il triplo, anche l'altra diventa il doppio, il triplo. | *discorso —,* non riferito, non narrato, ma presentato da chi parla a chi ascolta; ovvero non legato con una congiunzione e in forma subordinata o col verbo all'infinito. | *tiro —,* che va al bersaglio senza divergere, opp. a obliquo, riflesso. | Intervallo che fa un armonico qualunque sul suono fondamentale che lo produce. | m. *treno —,* che si ferma solo nelle stazioni principali e corre veloce piú degli ordinari. || **-amente,** Per linea retta. | A dirittura. | Con modo diretto. | Senza indugio. || **-issimo,** sup., m. Treno piú veloce, che ferma soltanto in poche stazioni principali. | *citazione —,* in forza di cui si procede ad un giudizio penale, immediatamente e senza istruttoria.

direttóre, m. *DIRECTOR -ŌRIS. Chi dirige. Chi ha la direzione di un ufficio, istituto, scuola, impresa, affare. Capo, Dirigente, Guida, Indirizzatore. | Maestro di cappella. | *d'orchestra,* Maestro che la dirige nell'esecuzione di un'opera in teatro. | Ufficiale superiore cui sia conferita la presidenza o il comando di stabilimenti d'artiglieria, del genio, dei servizi' d'intendenza. | *spirituale,* Sacerdote che in un istituto di educazione bada all'istruzione religiosa degli alunni e alle pratiche del culto. | *generale,* Capo di piú divisioni nelle amministrazioni dello Stato, e sim. || **-rice,** f. Donna che dirige scuola, educatorio, e sim. | Retta perpendicolare all'asse di una parabola, la cui distanza da un punto della curva è uguale alla distanza dal punto stesso del fuoco. || **-orio,** ag. Che serve a dirigere. | m. Calendario, che serve di regola per la celebrazione della Messa e la recitazione dell'Officio. | Governo di 5 direttori in Francia al tempo della Rivoluzione (dal 27 ottobre 1795 al 9 novembre '99).

direzióne, *DIRECTĬO -ŌNIS. Indirizzamento. | Regola, Condotta. Indirizzo. | Amministrazione, Governo di un ufficio. | Situazione in diritto. Linea del cammino retto. | *in —,* Verso, Nella lunghezza, Dalla parte. | *del vento,* Linea che segue dalla parte donde spira a quella dove va. | *di via,* Linea prefissa alla navigazione. | *della corrente.* | Ufficio e sede di chi dirige. | *del tiro,* Linea nella quale gli artiglieri mettono l'asse maggiore del pezzo e verso cui spingono il proietto. | v. direpzione.

diricciare, a. Cavare i marroni e le castagne dai ricci. Sdiricciare.

diridere, v. derìdere.

+dirieri, dirieto, v. dirètro.

dirìgere, a. (*dirigo, dirigi; diressi, diretto*). *DIRIGĔRE. Sorvegliare e regolare persone o istituzioni, lavori o aziende. | Addirizzare, Indirizzare. Volgere a un punto determinato. | *passi; colpo; parola; pensieri; ricerche.* | *lettera, merce, missiva.* | Avviare, Indirizzare per consiglio, informazioni. | Dedicare, Intitolare. | Segnare la misura nelle esecuzioni. | rfl. Andare verso un luogo, Far capo. || **-ente,** ps. Che dirige. | *il personale —,* Quelli che dirigono. | *classi —,* Classi sociali che partecipano efficacemente, autorevolmente al progresso, hanno iniziative, discutono, studiano, secondano col loro favore o riprovano opponendosi. | m. Chi dirige, Chi ha funzioni di direttore, senza averne il grado. || **+-enza,** f. Direzione. || **-ibile,** ag. Che può dirigersi. | m. neol. Nave aerea. Aerostato, Pallone che può essere diretto: l'involucro ora ha figura quasi cilindrica, di sigaro d'avana, e sim., con rivestimento d'alluminio, dove è raccolto l'ossigeno, e sotto è sospesa la navicella.

Dirigibile (hangar di Fiorano, Roma).

dirìmere, a. (*dirimo, dirensi, direnlo*). *DIRIMĔRE Spartire. Dividere. | Sepa-

rare. | *una lite*, Troncarla. || **-ente**, ag. Che dirime. | *impedimenti* —, che impediscono le nozze e annullano le già contratte; canonici o civili, come professione religiosa diversa ira i due coniugi, impegno preso negli ordini ecclesiastici, parentela naturale e civile, affinità naturale o spirituale, omicidio, adulterio, violazione, pazzia, impotenza sessuale; mancanza assoluta del libero consenso alle nozze per parte d'uno dei coniugi, ovvero dolo o violenza usata da uno dei coniugi o da altri per costringere l'altro coniuge al matrimonio.

dirimpètto, av., anche come ag. Di rimpetto, Di faccia, Di fronte. | *la casa* —. | In confronto, Innanzi. | *all'eternità*.. | m. Parte che sta di fronte, di faccia. || **-aio**, m., schr. Chi sta dirimpetto.

+diripata, f. Scoscendimento di ripa. Precipizio.

+dirisióne, ecc., v. derisione.

diritta, f. *DIRECTA. Mano destra. Dritta. | *dare la — a uno*, Farlo stare alla propria destra, per rispetto. | *Non sapere a chi dar la* —, chi preferire, tra due galantuomini o bricconi o quasi. | Preminenza, Vantaggio. | Strada diritta, buona.

+dirittàngolo, m. ∧ Rettangolo.

1° **diritto, dritto**, ag. *DIRECTUS (*dirigĕre*). Dirizzato. Posto per linea retta. | Fatto, Condotto per linea retta. | Che si erge verticalmente, Che ha per asse una linea retta. | *pilastro, muro; strada, solco, filare.* | cntr. di Storto, Traverso. | Ritto in piedi. | *come un fuso.* | Che va ad un dato termine per linea retta. | pvb. *La via — è la più breve.* | Che non si interrompe e non devia. | Vero, Legittimo. | *casa, famiglia.* | *nemico*, vero, naturale. | Prospero, Favorevole, Buono. | *la stagione va diritta.* | +Indirizzato, Rivolto. | Esatto. | *conto* —. | Retto, Giusto, Probo. | Onesto, Buono. | Leale *(a)*. | cntr. di Vizioto. | Proprio, Adattato, Conveniente. | Effettivo, Reale. | Certo. | Che non recede. | Destro, Abile, Accorto, Sagace, Astuto. | *mano, piede, lato* —, destro. | Di corpo ben formato, che non si piega zoppicando, non ha sporgenza di gobba. | +*caso* —, retto, nominativo. | *man diritto*, Colpo di spada da destra a sinistra; opp. a Manrovescio. | *gola* —, Modanatura a foggia di S. | m. Linea retta, Andamento in linea retta, Dirittura. | del muro, Faccia diritta e piana. | Piedritto. | Faccia principale, cntr. di Rovescio: *della medaglia, della moneta, del drappo.* | *prender la cosa per il suo* —. | pvb. *Ogni — ha il suo rovescio*, il suo contrario. | Cosa giusta, ragionevole. | +*al* —, Per diretto cammino. | *alla diritta*, Alla parte diritta, Alla faccia principale, cntr. di Alla rovescia. | *in* — In linea retta. Addirittura. | av. Per linea retta. | Di contro. | Direttamente, Senza fermarsi o deviare. | Rettamente, Giustamente. | *arare, rigare* —, Non deviare, Fare il proprio dovere. | *andar — per la sua strada*, Non frastonarsi e non cedere. || **-accio**, m. Persona molto accorta. || **-amente**, Con linea diritta, andamento diretto. | Rettamente. | Con ragione, Giustamente. | Con rettitudine, giustizia. | Acconciamente. || **+-anza**, f. Dirittura. || **-ezza**, f. Rettitudine. | nap. Furberia. | **-issimo**, sup. | **-issimamente**, In modo dirittissimo. || **-one**, m. Furbacchione.

2° **diritto, dritto**, m. Dirittura, Rettitudine. | Ragione, Giustizia, Giusto. | *far* —, Far giustizia. | opp. a Torto, Forza, Violenza. | Legge razionale, che assegna a ciascuno il suo e che serbata serba la società civile. | Ciò che è giusto, o ragionevole, o conveniente. | Facoltà riconosciuta di usare un bene, fare o no alcuna cosa, ottenere, disporre, conservare, obbligare. | Potestà, Privilegio. | Leggi e consuetudini relative alla giustizia sociale. | Complesso di leggi che regolano i rapporti sociali. Giure. | *diritti acquisiti*, acquistati dall'uomo mediante suoi atti, operazioni. | *astratto*, razionale, comune, generale. | *naturale*, che proviene dalla natura stessa. | *positivo*, determinato dalle circostanze di luogo e di tempo. | *personale*, che segue la persona, relativo a ciò che si può richiedere dalla persona. | *privato*, delle relazioni tra privati. | *pubblico*, delle relazioni dello Stato coi cittadini o con gli altri Stati. | *reale*, relativo all'uso delle cose, nostre o altrui o comuni. | *delle genti*, nelle relazioni delle nazioni tra loro, comune a tutte le nazioni. | *civile*, delle relazioni del cittadino coi privati; *criminale* o *penale*, del potere punitivo sociale; *commerciale*, relativo al commercio; *costituzionale*, relativo agli ordini dello Stato; *amministrativo*, agli uffici' e alle persone delle amministrazioni. | secondo le epoche o i popoli o le istituzioni: *romano, germanico; feudale*, delle relazioni tra signori e vassalli; *canonico, ecclesiastico*, delle relazioni tra i fedeli della stessa chiesa. | Scienza del diritto. Giurisprudenza. | Ciò che è altrui dovuto. | *a* —, Con legittima ragione. | *di* —, In forza di diritto. | *questione di* —, giuridica, opp. a di fatto. | *in* —, nel rispetto giuridico, opp. a in fatto. | Tassa. Balzello, Gravezza. | pl. *di segreteria, cancelleria, parrocchia*, Retribuzione dovuta, ecc. | Tributo in generale. | *di bollo, registro, sosta.* | *di regalia; decima.* | *di visita*, di visitare le navi per assicurarsi di ciò che portano. | *d'autore*, che la legge riconosce agli autori ed inventori per le loro pubblicazioni ed invenzioni, o il compenso che secondo le leggi spetta ad autori od inventori. | Ragione legittima sopra qualunque cosa, o contro alcuno. | *di vita e di morte*, di usar la forza contro gli attentati alla Società, allo Stato. | Legge. | *politici*, relativo agli ordini politici, uffici, cariche, elezioni. | *coniugale*, Debito, per la conservazione della specie. | *del sangue*, di padre, figlio, fratello. | v. asilo. | Dirittura, Linea dritta. Dominio. | Potestà legittima o legale. | *divino*, che i Sovrani ripetevano da Dio.

dirittura, drittura, f. *DIRECTŪRA. Bontà. | +Giustizia. | +*fare* —, Amministrare la giustizia. | +Rettitudine. Giusto e onesto. | Accortezza aggiustata. | Andamento continuato per linea retta. | Linea retta. | *a* —, Addirittura. Direttamente. Per la più breve. Senza indugio o esitazione. Sicuramente, Affatto. | *pigliare una* —, un dirizzone. | +Imposta, Diritto. || **+-iero**, m. *pro. DREITURIER. Retto, Giusto.

+dirivare, v. derivare.

+dirizzacrine, m., comp. Dirizzatoio, della chioma.

dirizzare, a. *vl. DIRECTIARE *(directus)*. Dirigere. | Volgere verso. Drizzare, Rivolgere: *sguardi, parola, raggi.* | *il dito*, per accennare. | *animo, mente, opera.* | Disporre, Predisporre, Indirizzare. | Regolare, Ordinare. | Rizzare, Innalzare: *antenna, albero di nave; edificio.* | Erigere, Edificare. | Ridurre e far tornar diritto: *il torto, il piegato.* | *le gambe ai cani*, Fare cosa impossibile. | Ristabilire, Racconciare. | Rimettere in buon assetto, Ridurre a buono stato materiale e morale. | Arare per diritto. | rfl. Indirizzarsi; Volgersi, Rivolgersi. || **-amento**, m. Atto di dirizzare. | Direzione. Ammaestramento, Indirizzo. | Correggimento. || **+-ante**, ps. Che dirizza, guida; raddrizza. || **+-ativo**, ag. Che serve a dirizzare. || **-ato**, pt., ag. Indirizzato. | **-atoio**, m. Strumento d'acciaio, avorio, osso, o altro per ispartire e separare i capelli del capo. | Qualunque strumento da raddrizzar c.c.s. | +Specie di credenza. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che dirizza. || **-atura**, f. Rigo come un solco che separa i capelli dalle due parti per mezzo la testa. Scriminatura, Divisa. | Spartizione. || **+-o**, m. Dirizzatura. | **-one**, m. *DIRECTIO -ŌNIS. Consuetudine di fare una cosa, per lo più con sconsideratezza e ostinazione. Piega, Verso. | *pigliare un* —. || **-onaio**, m. Chi piglia dirizzoni.

diro, ag. *DIRUS. Empio, Crudele, Spietato. Feroce. | Atroce, Spaventoso. | Fiero. Eccessivo. | Funesto.

dirobbiare, a. *(diròbbio)*. Cavare la robbia dai panni.

diroccare, a. *(diròcco)*. ROCCA. Disfare, Abbattere, Demolire: *fortezza, torre.* | Rovinare. | nt. Cader furiosamente dall'alto, Rovinare. || **-amento**, m. Il diroccare. || **-ato**, pt., ag. Demolito. Rovinato. Cadente. || **+-atore**, m. Che dirocca.

dirocciare, nt. *(diròccio)*. Cadere, Scendere di roccia in roccia. Venire a

valle, di fiume, e anche di rupe. | **-ato,** pt., ag. Sceso, Caduto giú. Dirupato. Scosceso.

+dirogare, v. derogare.

dirómpere, a. (*dirompo, diruppi, dirotto*). *DIRUMPĔRE. Levare o ammollir la durezza, dei corpi consistenti, Rendere arrendevole. | *le braccia, le gambe*, con la ginnastica. | Fiaccare, Rompere, Rompere con violenza. | *la canapa.* | Interrompere. | Spezzare, Infrangere. | Scompigliare, Mettere in fuga. | Togliere il torpore, Sgranchire. | rfl. Divenire agile, Togliersi il torpore o la rigidezza. | +Darsi tutto, Abbandonarsi, *a fare, dire.* | Rompersi. Consumarsi. Infrangersi, Rifrangersi. | +Prorompere, *in lacrime.* || **-imento,** m. Il dirompere. | +Interrompimento.

dirótto, pt., ag. *DIRUPTUS (dirompere). Che ha perduto della sua durezza. Che è divenuto arrendevole. | Spezzato, Rotto, Pesto. | Abituato, Assuefatto. | Lacerato. | Che non ha ritegno. | *pianto, pioggia* —, copioso, eccessivo, strabocchevole. | +*cielo* —, molto piovoso, disposto a grandi piogge. | *strada* —, scoscesa. | *a dirotta*, Strabocchevolmente. || **+-a,** f. Cammino, fuori della via assegnata, al navigare. | +Rotta. || **-amente,** Smoderatamente, Fuor di misura. | *piangere, piovere* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

+dirovinare, v. rovinare.

dirozzare, a. (*dirózzo*). Levar la rozzezza, Ridurre meno rozzo o ruvido o scabro: *legno, marmo, metallo.* | Abbozzare. | Cominciare ad ammaestrare e disciplinare. | Istruire, Render piú civile. | Educare, Render mite. | rfl. Addottrinarsi, Istruirsi alquanto. | Erudirsi. || **-amento,** m. Il dirozzare. | +Rudimento. | Abbozzo. || **-ato,** pt., ag. Privato della rozzezza. Incivilito. || **-atura,** f. Lana troppo unita che si lavora coi cardi nuovi per dirozzarla.

+dirubare, v. derubare.

+dirucchiare, a. Svettare, Levar la vetta, Cimare.

+dirudina, f. *far* —, Dare una coltellata (tosc. plb.).

+diruggin are, a. (*dirùggino*). Nettare il ferro o altro metallo dalla ruggine. Dirugginire. | *i denti*, Fregarli che suonino come metalli arrugginiti, Digrignare. || **-ato,** pt. Forbito dalla ruggine. | Liberato dalla patina di ossidazione. || **-io,** m., frq. Suono che manda un ferro mentre si diruggina, o dei denti quando si arrotino. || **-ire,** a. (*-isco*). Dirugginare. || **-ito,** pt., ag. Netto dalla ruggine.

dirupare, a. Gettar da rupe. Precipitare. | Abbattere, Atterrare. | nt. Precipitarsi con impeto. Cascare precipitando. | Franare, Smottare. || **-amento,** m. Il dirupare. | Luogo dirupato. || **-ata,** f. Dirupo. || **-ato,** pt., ag. Scosceso, Pieno di dirupi. | Rovinato, Mezzo abbattuto. | m. Dirupo. || **-atamente,** Scoscesamente. || **-atissimo,** sup.

+dirupinare, nt. *RUPĪNA rupe. Dirupare. || **-amento,** m. Dirupo, Precipizio. | **-ata,** f. Luogo scosceso. || **-ato,** pt. | m. Dirupo.

dirupo, m. Precipizio di rupe. Balza dirupata. | Precipizio. | Rovina, Edificio rovinato.

dìruto, pt., ag. *DIRŬTUS (*dirùere*). Rovinato, In rovina, Demolito. | *case, castello* —.

disa, f. *ar. DIS cannuccia, giunco. Genere di orchidee distinte per due petali laterali, due stami e due antere: si coltivano per ornamento. Saracchio.

diṣabbellire, a. (*disabbellisco*). Privar di bellezza. Togliere il lustro o gli abbellimenti. | rfl. Menomarsi o Perdere di bellezza. || **-imento,** m. Il disabbellire.

+diṣabbigliare, a., rfl. Disaddobbare, Togliere l'abbigliamento o l'addobbo.

disabiglié, disabillié, m. *fr. DÉSABILLÉ disabbigliato. Abito negletto da camera.

+diṣàbile, ag. Fatto inabile. || **-ità,** f. Insufficienza. Mancanza di abilità.

diṣabitare, a. (*disàbito*). Disertare d'abitatori, Spopolare. | rfl. Spopolarsi. || **-ato,** pt., ag. Privo di abitatori o di abitazioni. Non abitato. | *corpo* —, di un mangione. || **+-azione,** f. L'esser disabitato.

diṣabituare, a., rfl. (*disabituo*). Far perdere l'abitudine, Disavvezzare. || **-ato,** pt., ag. Disavvezzo. Non piú abituato.

+diṣaccagionare, a., rfl. (*disaccagióno*). Scolpare, Scagionare.

+disaccare, a. Vuotare il sacco. Levare dal sacco, quel che c'è.

diṣaccentare, a. (*disaccènto*). Privar dell'accento. || **-ato,** pt., ag. Privo di accento. | Non segnato di accento.

diṣaccentrare, a. (*disaccèntro*). Decentrare, Discentrare, uffici' d'amministrazione.

+diṣaccèrto, m. *sp. DESACIERTO. Errore, Sbaglio.

+diṣaccéso, pt., ag. Non acceso. Spento.

+diṣaccètto, ag. Non accetto, Sgradito. || **+-are,** a. Ricusare, Rifiutare. Non accettare.

diṣacciaiare, a. Trasformare l'acciaio in ferro dolce, levandogli il carbonio.

+disaccolare, nt. (*disàccolo*). Divincolarsi, Liberarsi dal sacco.

diṣacconcio, ag. Sconcio. Non acconcio, Non adatto. Non conveniente. | Disordinato. | m. Incomodo, Svantaggio. || **-amente,** In modo non acconcio.

diṣaccoppiare, a. (*disaccòppio*). Disgiungere due cose accoppiate.

diṣaccordare, nt. (*disaccòrdo*). Uscir dall'armonia, dall'accordo. Cessare di essere accordato. | Venire in disaccordo. || **-anza,** f. L'esser disaccordante. || **-ato,** pt., ag. Scordato. | In disaccordo.

diṣaccòrdo, m. Mancanza di accordo. Il non stare in accordo. | Il dissentire. Discordia. | *di idee, opinioni.*

diṣaccreditato, ag. Che non ha credito. Discreditato. Privato di credito.

diṣaccurato, m. Senza cura. Trascurato. Negletto.

diṣacerbare, +diṣacervare, a. (*disacèrbo*). Levar l'acerbezza. | Addolcire, Mitigare. Alleggerire. | rfl. Perdere l'acerbo. Maturare. | Deporre il dolore, Sentir meno acerbo il dolore. || **-ato,** pt., ag. Lenito, Mitigato, *dolore.*

diṣacidare, a. (*disàcido*). Privare dell'acidità, *il vino.* || **-amento,** m. Il disacidare. || **-azione,** f. Il far privo di acidità. || **-ificazione,** f. Il perdere l'acidità. || **-ire,** a. (*disacidisco*). Levar l'acido a vino o liquore.

+diṣacquistare, a. Perdere l'acquistato, dopo aver acquistato. || **-o,** m. Perdita. Scapito.

disacrare, a. Distruggere ciò che prima era stato consacrato. Dissacrare. | rfl. Sciogliersi da vincolo sacro. | Liberarsi dall'obbligo contratto per via di sacre cerimonie, o sim.

+diṣaddobbare, rfl. (*disaddóbbo*). Disabbigliarsi.

+diṣadagiare, rfl. Togliersi dagli agi. Scomodarsi, Privarsi degli agi.

diṣadatto, ag. Non adatto. | Senza attitudine. Inetto. | Goffo. | Non atto a lavorarsi. Che si maneggia male. | Insufficiente, Incomodo. || **+-aggine,** ag. Qualità del disadatto. Difettosità. || **-amente,** In modo disadatto. || **-are,** a. Render disadatto. || **-ezza,** f. L'esser disadatto. || **-issimo,** sup.

+diṣadirato, ag. Che ha deposto l'ira.

diṣadombrare, a. (*disadómbro*). Liberare dall'ombra, da timore, sospetto.

diṣadornare, a. (*disadórno*). Privare degli ornamenti. | Rendere men bello, meno adorno.

diṣadórno, ag. Non adorno, Privo del suo ornamento. | *parlare, stile* —, incolto. | *vestire* —.

+diṣadottare, a. (*disadótto*). Privare dell'adozione. | Non piú adottare.

+diṣaduggiare, a. Liberar dall'uggia, dell'ombra.

diṣaffannare, a. Cavar d'affanno. Disacerbare, Mitigare.

+diṣaffaticare, rfl. Riposarsi, Riaversi dalla fatica.

diṣaffezion are, a. (*disaffezióno*). Levare l'affezione, Rendere disamorevole, senza affetto. | rfl. Rendersi disaffezionato, Far che si scemi l'affezione altrui verso di noi. | Cessar d'essere affezionato (*a, da*). || **-amento,** m. Il cessare di essere affezionato. Il cominciare a sentir disaffezione. || **-ato,** pt., ag. Che non sente piú affezione. || **-atamente,** In modo disaffezionato.

diṣaffezióne, f. Mancanza di affezione, Diminuzione di affetto, tra chi suole esserci affezione.

+diṣaffrontato, ag. Liberato dall'affronto, Vendicato dell'ingiuria.

diṣagévol e, ag. Difficile, Malagevole. | Pieno di pericoli, di angustie, di pene, ecc. | Faticoso, Incomodo. || **-etto,** ag. dm. Alquanto disagevole. || **-ezza,** f. Difficoltà, Malagevolezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** Con moltissimo disagio. || **-mente,** Con fatica.

disaggio, m., neol. Aggio negativo: differenza in meno nel corso dei cambi.

+diṣaggrad are, nt. Non essere a grado. Dispiacere. || **-evole,** ag. Sgradevole. Che non è a g r a d o. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo non gradevole. || **-ire,** a. (*-isco*). Non aggradire, Sgradire. Non aver in pregio. | nt. Dispiacere.

diṣaggreg are, a. (*disaggrègo*). Separare ciò che era aggregato. || **-amento,** m. Il disaggregare. || **-azione,** f. Il fare disaggregato. Aggregazione mancante o disfatta.

diṣagguagli are, a. Rendere disuguale, diverso, Differenziare. | rfl. Divenir disuguale. || **-anza,** f. Disuguaglianza, Essere disuguale. || **-ato,** pt., ag. Diverso, Differenziato, Sperequato. || **-atamente,** Senza eguaglianza. || **-o,** m. Disuguaglianza, Differenza, Diversità.

diṣagi are, a. Privar d'agio. Scomodare. Tenere in disagio. | rfl. Stare a disagio. Patir disagio. Scomodarsi. || **-ato,** pt., ag. Scomodo, Senza agio. | *posizione, condizione* —. | Indisposto. | +Cagionevole. | Bisognoso. Mal provveduto. Privo dei mezzi necessari. || **-atamente,** Con disagio. | *vivere* —. || **-atissimo,** Molto scomodo, Malagevolissimo. || **+-atore,** m. Che reca disagio.

diṣagi o, m. Scomodo. Mancanza d'agio, di comodità. | Fatica, Sofferenza. Privazione, Bisogno, Mancanza, Difetto. | *soffrire disagi.* | +Incomodo di salute. | *trovarsi a* —, non bene, Soffrire a rimanere, in luogo, compagnia, occupazioni. | *a* —, Con grave scomodo. || **-oso,** ag. Incomodo, Disagevole. Mancante di agio. || **-osamente,** Con disagi, incomodi. || **-uzzo,** m. dm. Piccolo disagio.

disagrare, v. d i s a c r a r e.

diṣaiut are, a. Portare impedimento, Impedire. Contrariare. Privar di aiuto. | rfl. Recarsi impedimento, danno.

diṣaiuto, m. Impedimento, Affanno, Ostacolo.

diṣalber are, a. (*disàlbero*). Levar via dal bastimento i suoi alberi. | Privar dell'alberatura, il bastimento nemico, abbattendola con l'artiglieria. | nt. Perdere gli alberi, per tempesta o combattimento. || **-amento,** m. Il disalberare. || **-ato,** pt., ag. Senza alberi. Che ha perduto gli alberi. || **-azione,** f. Il far disalberato.

diṣalberg are, a., nt. (*disalbèrgo*). Lasciar l'albergo. Partirsi. || **-ato,** pt., ag. Privo d'albergo. Forestiero.

diṣalcalizzare, a. Rendere privo di alcalinità.

+diṣalloggi are, a. (*disallòggio*). Sloggiare, Cacciar dall'alloggio. Diloggiare. | Cacciare, Fare uscire dagli alloggiamenti. | nt. Uscir dagli alloggiamenti. | **-ato,** pt., ag. Sloggiato. | Senza alloggio.

+diṣalmare, a. Rendere esanime, Uccidere.

diṣalve are, a., nt. (*disalveo*). Levare dal vecchio alveo per fare entrare nel nuovo, *fiume*. Deviare. || **-ato,** pt., ag. Privo del proprio alveo.

diṣam are, a. Cessare d'amare, Non amare, piú. | Mutare l'amore in avversione, Odiare. || **-abile,** ag. Non amabile. | Odiabile, Degno di odio. || **-ante,** ps., ag. Che disama. | Che piú non ama. || **-ato,** pt., ag. Non rimeritato di amore. Odiato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che disama.

+diṣambizióso, ag. Non ambizioso. Privo di ambizione.

diṣamèn o, ag. Non ameno, Non dilettevole. | Spiacevole. | +Rozzo, Incivile. || **-ità,** f. Spiacevolezza, Mancanza di amenità. | +Rozzezza.

diṣamicizia, f. L'essere nemico. Inimicizia. Odio.

diṣàmin a, f. dv. DISAMINARE. Esame attento. Attenta considerazione. | Esame. | Ragionamento diretto a vagliare con diligenza ed attenzione le altrui argomentazioni. || **-are,** a. *DE + EXAMĬNARE. Esaminare. Sottoporre a disamina. | Pesare. | Bilanciare. || **-amento,** m. Il disaminare. || **-ato,** pt., ag. Considerato, Ponderato. || **-atore,** m. Che disamina. || **-azione,** f. Esame, Induzione. | Disamina, Inquisizione.

+diṣamist à, +-ate, -ade, f. Inimicizia. Odio. || **-anza,** f. Inimicizia.

+diṣammaestrare, a. (*disammaèstro*). Far disimparare.

+diṣammir are, a. Cessare di ammirare. || **-azione,** f. Senso contrario all'ammirazione. | Indifferenza. | Disistima.

diṣamór e, m. Mancanza d'amore. Avversione, Odio. || **+-aggine,** f. Mancanza di amore. Disamorevolezza. | **-oso,** ag. Privo di amore. Alieno dall'essere amoroso. Disamorevole.

diṣamor are, a. Disaffezionare. Spegnere l'a m ó r e. Alienare l'animo. | Disinnamorare. | rfl. Perder l'amore, l'affezione | Disinnamorarsi. || **-atezza,** f. Disamore. L'essere disamorato. || **-ato,** pt., ag. Che è privo del debito amore verso persona o cosa. Che non sente amore. || **-ataccio,** ag. peg. Molto disamorato. || **-atamente,** Senza amore. || **-evole,** ag. Poco amorevole. Privo di benignità. || **-evolezza,** f. Mancanza d'amorevolezza.

diṣancorare, a. (*disàncoro*). Levar le ancore. Salpare.

+diṣandévole, ag. Di luogo malagevole, dove non sia facile andare e camminare.

diṣanellare, a. (*disanèllo*). Levar di posto gli anelli di flocco, straglio e sim. | Cavar le anella dalle dita, Privar degli anelli.

diṣanim are, n. (*disànimo*). Far perder d'a n i m o, Togliere il coraggio. Scoraggiare. | +Privar di a n i m a, +Rendere esanime, Uccidere. | rfl. Perdersi d'animo. || **-amento,** m. Scoraggiamento. Il mancar di lena, forza. || **-ato,** pt., ag. Scoraggiato. Sconfortato. | +Esanime.

diṣannoiare, a. Cacciar via la n ò i a. | rfl. Liberarsi della noia.

diṣapostrofare, a. Ometter l'a p ò s t r o f o. | *l'articolo.*

+diṣappannato, ag. Non appannato, Chiarito.

+diṣapparare, a. Disimparare. | rfl. Levarsi i paramenti di dosso.

diṣapparecchiato, ag. Non apparecchiato. Impreparato.

+diṣappar ire, nt. (*-isco*). Non apparire, Sparire. || **-ito,** pt. Sparito.

diṣappariscènte, ps., ag. Che non ha appariscenza.

dişappassion are, rfl. Liberarsi da una passióne. || **-atezza,** f. L'essere disappassionato. Spassionatezza. || **-ato,** ag. Libero da passione, Spassionato. || **-atamente,** Senza passione. Con spassionatezza.

+dişappensat o, ag. Non pensato attentamente. | Spensierato. || **-amente,** Non pensatamente, senza farlo apposta.

+dişappestare, a. (*dissapèsto*). Disinfettare, merce. | Liberare dalla peste, dal male, dal contagio.

dişappetènza, f. Mancanza di appetito. Inappetenza. | Avversione al cibo.

dişapplic are, rfl. (*disàpplico*). Non applicarsi piú. Non attendere piú. | *dagli studi', dall'arte sua.* | a. Non applicare piú, *l'animo.* | *legge,* Dimostrarne la cattiva applicazione a un caso determinato. || **-atezza,** f. L'essere disapplicato. | Disattenzione. Disapplicazione. || **-ato,** pt., ag., m. Che non si applica, Distratto, Negligente. || **-azione,** f. Distrazione, Svogliatezza, Mancanza di applicazione. | Negligenza.

dişapprèndere, a. Disimparare. | *i vizi',* Levarseli, Liberarsene. | rfl. Disciogliersi, di cose coagulate.

+dişapprensióne, f. Noncuranza. | Mancanza e liberazione di apprensione, preoccupazione.

dişapprov are, a. (*disappròvo*). Biasimare. | Non approvare. Riprovare. | Tenere per cattivo, falso, non idoneo. || **-ato,** pt., ag. Non approvato. || **-atore,** m. Che disapprova. || **-azione,** f. Il disapprovare. Riprovazione, Biasimo.

dişappunto, m. Cosa che annoia, dà fastidio, secca. Contrarietà, Incomodo. Disturbo.

+dişarborare, a. (*disàrboro*). Disalberare. | rfl. Perdere la forma d'albero.

dişargentare, a. Levare l'argènto da lastra di metallo inargentato.

dişargin are, a. (*disàrgino*). Levar l'argine. Privar d'argine, un fiume. || **-ato,** pt., ag. Mancante o privato di argini.

dişarm are, a. Spogliare delle armi, Privare delle armi. | Svestire dell'armatura, il corpo, il braccio, la testa. | Indebolire, Togliere ogni forza e potenza. | Sguernire, *una fortezza.* | Privare dell'apparecchio guerresco. | Levare il campo, Licenziar l'esercito. | Privare del fornimento nautico o militare, dell'equipaggio, dell'attrezzatura un bastimento perché cessi di navigare. | Levar l'armatura, l'impalcatura, di puntelli, sostegni e sim. | *un ponte, una volta.* | Calmare, Rabbonire. | nt. Spogliarsi delle armi. Sguernirsi. | Cessare l'armamento. Desistere dagli apparecchi di guerra. Mettersi sul piede di pace. || **-amento,** m. Il disarmare, o disarmarsi. || **-ato,** pt., ag. Spogliato delle armi, dell'armatura. | Senza difesa, Privo di mezzi di lottare e resistere. | Privo di forze militari. Senza armamento. | Sguernito. || **-atissimo,** sup.

dişarmentare, a. (*disarmènto, -ènto*). Privare di parte dell'armento, di alcuni capi di bestiame.

dişarmo, m. Mettere giú le armi proprie. | Riduzione o soppressione delle proprie forze militari. Il mettere l'esercito sul piede di pace. | Il togliere le armi al nemico. | Il levare al naviglio gli attrezzi e l'equipaggio. | Il congedare soldati e marinai. | Il togliere l'armatura ad un ponte, ad una volta e sim. dopo che la costruzione è compiuta.

dişarmon ìa, f. Discordanza, Disaccordo di suoni, colori, concetti, parole. || **-ico,** ag. (*disarmònico, -ci*). Non armònico. | *sala, teatro —,* che non rende bene i suoni. Stonato, Sordo. | Discordante. | Sgradevole. | Sproporzionato. Non conveniente. | Non atto a sentir l'armonia, Che non ha orecchio musicale. | **-icamente,** In modo disarmonico. || **-icissimo,** **+-ichissimo,** sup. || **-izzare,** a. Render non armonico. | nt. Non armonizzare. || **-izzato,** pt., ag. Scordato. | Che non sente l'armonia dei suoni.

dişarticol are, a. (*disarticolo*). Separare un membro dall'altro tagliandone i legamenti. Sciogliere le articolazioni, o le giunture. | Amputare nelle articolazioni. | rfl. Uscire dalle articolazioni o giunture. || **-ato,** pt., ag. Che ha le giunture staccate. | Non articolato, Non distinto: *voce, suono.* || **-azione,** f. Operazione del tagliare i legamenti e le giunture delle ossa. | Preparazione del separare i vari' ossi dello scheletro, per lo studio.

dişartificial e, ag. Spontaneo, Privo di artificio, Non artificiale. || **-issimo,** sup.

+dişartifici o, -izio, m. Artifizio non buono. Sciatteria. || **+-oso,** m. Senza arte, Privo d'artifizio.

dişartrìa, f. *δυς + ἄρθρον articolazione. Difetto dell'articolazione delle parole, per disturbi cerebrali.

+dişascónd ere, a. (*disascondo; -ascosi; -ascoso, -ascosto*). Non ascondere. Scoprire, Palesare. | rfl. Manifestarsi, Venire in luce. || **-itore,** m. Che disasconde.

dişascóso, pt., ag. Non ascoso, Scoperto. | Palese, Manifesto.

dişasinare, rfl. (*disàsino*). Perdere l'asinità.

+dişasper are, a. (*disaspèro*). *fr. DÉSESPÉRER. Disperare. | Toglier la speranza. || **-ato,** pt., ag. Disperato.

+dişasprare, -ire, a. (*disaspro, disasprisco*). Mitigare, Addolcire, Toglier l'asprezza.

+dişassediare, a. (*disassèdio*). Liberare dall'assedio. Togliere l'assedio. | Lasciar libero.

dişassimilazióne, f. Processo pel quale un elemento che entrava a costituire un composto se ne stacca per formare composti nuovi: avviene spec. per mezzo della combustione, e ha per iscopo la produzione delle energie vitali. Sdoppiamento chimico.

dişassociare, a. Levar da sòcio, compagno. | Separare. | rfl. Disdire l'associazione, l'abbonamento, a giornale e sim.

dişassuefa re, a. (*disassuefaccio, -feci*). Disavvezzare, Dissuefare. Togliere l'assuefazione. | rfl. Perder l'assuefazione. | **-tto,** pt., ag. Disavvezzato; Disavvezzo. || **-zione,** f. Il perdere o far perdere l'assuefazione.

dişastr are, a. Danneggiare grandemente. Arrecar disastro. | Incomodare, Disagiare nell'avere. | rfl. Soffrir danno, nell'avere, Incorrere in disagi. || **-ato,** pt., ag. Danneggiato, Condotto a mal termine. || **-evole,** ag. Che reca disastro.

dişastr o, m. DIS + ASTRO cattiva stella. Danno rilevante e irrimediabile. | Incomodo. | Grande spesa. | Collisione, Sviamento di treni con danni e vittime. | *marittimo,* di nave, per urto, tempesta, incendio. | *bastimento in —,* che ha perduto alberi o ha l'incendio a bordo, o l'acqua nella stiva. | *segni di —:* bandiere in derno, spari, fuochi per chieder soccorso. || **-oso,** ag. Rovinoso. | Calamitoso. | Pieno di pericoli e di traversie: *annata.* | *tempo, stagione —,* Contrarissimo, Pessimo. | *esame —,* Disgraziatissimo, dove il candidato non ha saputo dir quasi nulla. | Scomodo, Disadatto. || **-osamente,** In modo disastroso. || || **-osissimo,** sup.

+dişatare, v. disaiutare.

dişattènt o, ag. Che non istà attento, Negligente, Sbadato. | **-amente,** Senza attenzione, Da disattento. || **-issimo,** sup.

dişattenzióne, f. L'essere o star disattento. Sbadataggine. Incuria. | Inavvertenza, Svista. Distrazione, Inconsideratezza. | Inurbanità, Mancanza di riguardo, o rispetto.

dişattrazzare, a. Levar via gli attrazzi maggiori.

dişattrezzare, a. (*disattrèzzo*). Spogliare degli attrèzzi minori, in tutto o in parte, una nave, per disarmare, o per ragioni

di combattimento, o per tempesta. | Levare gli alberetti o pennoncini.

+diṣattrist are, a. Rendere men triste, Consolare alquanto. | rfl. Rallegrarsi alquanto. || **-ato,** pt., ag. Non più attristato. Alquanto consolato.

+diṣattuare, a. ✵ Toglier d'atto, Ridurre a mera potenza.

diṣautor are, a. *(disàutoro).* Esautorare, Spogliare o privare alcuno della sua autorità, del credito, della stima. | rfl. Perder d'autorità. || **-ato,** pt., ag. Privato d'autorità. || **-izzare,** a. Privare dell'autorizzazione, Togliere il potere. | Disautorare. | rfl. Spodestarsi, Spogliarsi dell'autorità. || **-izzato,** pt., ag. Privato dell'autorizzazione. Spogliato d'autorità, Senz'autorità.

diṣavanzare, nt. Perdere del capitale. Scapitare. Peggiorare di condizione. | +Dare indietro, Non andare avanti. | Formar disavanzo.

diṣavanzo, m. Perdita, Scapito, di denaro. Deficit. | *mettere a* —, a conto di perdita. | +*saldare a disavanzi*, un conto con perdita.

+disavére, nt., dif. Ignorare, Non sapere.

diṣavvantaggiare, rfl. Perdere vantaggio. Svantaggiare.

diṣavvantaggi o, m. Disvantaggio, Svantaggio. Danno. Condizioni sfavorevoli. Inferiorità. || **-oso,** ag. Svantaggioso, Sfavorevole. | Dannoso. || **-osamente,** Svantaggiosamente. || **-osissimo,** sup.

+diṣavvedimento, m. Inavvertenza, Svista. Disavvedutezza, Mancanza di avvedimento.

diṣavvedut o, ag. Inconsiderato, Male accorto, Incauto. | Non preveduto, Inaspettato, Impreveduto. || **-amente,** Senza avvedutezza, Inavvertitamente, Senza accorgersene. | +Imprevedutamente, Improvvisamente. | **-ezza,** f. Inavvertenza. Mancanza di avvedimento, scaltrezza. Poco giudizio, Sbadataggine.

+diṣavven ante, ag. *fr. DÉSAVENANT. Sconveniente. || **-ente,** ag. Non avvenente. | Non bello. | Sgradevole, Spiacevole. Rozzo. | +Sconveniente. || **-entemente,** Sconvenientemente. || **-entezza,** f. L'essere disavvenente. || **-enza,** f. Mancanza di avvenenza, di grazia.

+diṣavven ire, nt., dif. *(disavviene, disavvenuto).* Non esser conveniente, Disdirsi. | anche rfl. || **-evole,** ag. Sconcio, Sconvenevole. || **-imento,** m. Avvenimento non buono.

diṣavventur a, f. Avvenimento non favorevole. | Disgrazia, Mala ventura. | *per* —, Per mala sorte. || **+-anza,** f. Mala fortuna. || **-ato,** ag. Sventurato, Sfortunato, Infelice. || **+-atamente,** Per disgrazia. || **-atissimo,** sup. || **-oso,** ag. Sventurato, Infelice. | Infausto, Sinistro, Malaugurato. || **-osamente,** Disgraziatamente.

diṣavvert ènza, f. Mancanza di attenzione, Inavvertenza. Inconsideratezza, Svista. || **-ito,** ag. Incauto, Inconsiderato. || **-itamente,** Sbadatamente.

diṣavvezz are, a. *(disavvézzo).* Far perdere l'abitudine, il vezzo, l'usanza. Disassuefare. | rfl. Lasciar l'abitudine. || **-ato,** pt., ag. Che ha perduto l'abitudine, Disavvezzo. || **-o,** ag. Disavvezzato. Non più avvezzo.

+diṣavviṣamento, m. Disavvedutezza, Disavvedimento. | Mancanza di avvisamento.

diṣazotato, ag. ⚗ Privato dell'azoto.

diṣband are, a. ⚓ Sbandare, Disperdere. Sollevare la nave che già fosse sbandata o troppo inclinata alla banda. | rfl. Sbandarsi. | Levarsi dalla soverchia inclinazione laterale. || **-ato,** pt., ag. Sbandato.

diṣband eggiare, a. *(-éggio).* Sbandeggiare. | **-ire,** a. *(disbandisco).* Sbandire, Cacciare in bando.

+diṣbaragli are, a. Sbaragliare. | **-ante,** ps. Che disbaraglia.

+diṣbaratt are, a. Sbarattare, Sbaragliare, Sconfiggere. | **-ato,** pt., ag. Sconfitto.

diṣbarazz are, a. Levare gl'impacci. || **-ato,** pt., ag. Sbarazzato. Disimpacciato.

+diṣbarb are, a. Dibarbare. Sbarbare, Sbarbicare, Sradicare, Divellere, *erbe, piante.* || **-ato,** pt., ag. | Sbarbato, Privo di barba. || **-icare,** a. *(disbàrbico).* Sbarbicare, Dibarbicare.

diṣbarc are, a. Scaricare, Togliere dalla barca. | nt. Sbarcare, Scendere dalla barca, Uscire dal naviglio. || **-amento,** m. Sbarco. || **-ato,** pt., ag. Sbarcato. || **-o,** m. Sbarco.

diṣbass are, a. Dibassare, Sbassare, Abbassare. Volgere al basso.

+diṣbàtt ere, a., nt. Agitare con forza. Sbattere. | rfl. Dibattersi. || **-uto,** pt., ag. Sbattuto.

diṣbendare, a. *(disbéndo).* Cavare la benda. Sbendare.

diṣbestiare, rfl. *(disbèstio).* Uscir di bestia. Tornare allo stato e alle condizioni di uomo (cntr. di Imbestiarsi).

diṣbittare, a. ⚓ Sciogliere dalla bitta. Levare volta alla gomena dalla bitta.

diṣborsare, a. *(disbórso).* Sborsare, Anticipare del suo.

diṣbórso, m. Il cavar denari dalla borsa. Anticipazione, di denari. | *essere in* —, Aver messo fuori una somma per conto altrui, senza ancora riaverla. | Spesa, Dispendio.

+diṣbosc are, a. *(disbòsco).* Diradare il bosco. Diboscare. || **+-azione,** f. Diboscamento.

diṣbram are, a. Saziare le brame, Sbramare. || **-ato,** pt., ag. Saziato, Appagato, Sfogato.

diṣbran are, a. Sbranare. Fare a brani. || **-ato,** pt., ag. Sbranato.

diṣbranc are, a. Troncare le branche, i rami. | Far uscir dal branco. Dibrancare. | rfl. Sbrancarsi, Uscire dal branco. | Diramarsi, Dividersi in più branche.

diṣbrandare, a. Levar il brando dal pugno.

diṣbrig are, a. Levar di briga, impedimento. Disimpacciare. | Risolvere, Sbrigare, *affari, questioni.* | Dare spaccio, Levar le mani da qualche faccenda. | rfl. Togliersi da impaccio, Sbrigarsi. || **-ato,** pt., ag. Sbrigato, Libero da impacci. Disinvolto.

diṣbrigo, m. Il disbrigare. Il dare fine con prestezza a un negozio. Spaccio, *di negozio, affare, pratica di ufficio.*

diṣbrogliare, a. *(disbròglio).* Sbrogliare; Levar d'imbroglio.

diṣbrunare, a. Togliere il bruno, Rischiarare, Lustrare.

+diṣbuffare, nt. Sbuffare.

discacci are, a. Cacciare via, Mandar via, Allontanare con malo modo. Sbandire. || **-amento,** m. Il discacciare, sbandire. || **-ante,** ps. Che discaccia. || **-ativo,** ag. Che ha forza di discacciare. || **-ato,** pt., ag. Scacciato, Allontanato. Mandato in esilio. | m. Esule. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che discaccia.

+discad ére, nt. *(discado, +discaggio; v. cadere).* Dicadere, Scadere, Scemare, Venire al poco, Andare in basso, Declinare. Ricadere, Tornare al padrone diretto. | ⚓ Deviare dal retto corso. Declinare. || **-imento,** m. Il discadere, Scadimento. | Calo. || **-uto,** pt., ag. Venuto meno, Decaduto. | Screditato. | Indebolito per malattia.

discagliare, a. ⚓ Levare il naviglio dall'incaglio. Rimettere a galla il naviglio. | rfl. Uscir dalle secche. Rimettersi a galla.

discalcare, a. ⚓ Levar via ciò che era stato calcato, come le stoppe dai commenti.

+discalz are, a. *DISCALCĔARE. Scalzare. Spogliare della calzatura. | Corrodere nella parte inferiore. Privar di sostegno, del lavoro delle acque. | rfl. Levarsi la calzatura.

Scalzarsi. || **-arello**, ag. dm. *frate* —, scalzo. || **-ato**, pt., ag. Scalzo. || **-o**, ag. Scalzo. Povero e nudo.

discamerare, a. *(discàmero)*. Togliere un capitale o un valore dalla camera del fisco per darlo a chi spetta. Svincolare. || **-azione**, f. Svincolo.

+discancellare, v. cancellare.

+discanoscenza, v. disconoscenza.

+discanso, m. Scanso, Scampo.

discantare, a. Disincantare. Disfare l'incanto. | Eseguire il discanto.

+discanto, m. Consonanza di diversi canti. Contrappunto, Diafonia.

discapezzare, a. *(discapézzo)*. Scapezzare. Decapitare.

+discapigliare, v. scapigliare.

discapitare, nt. *(discàpito)*. *caput -ĭtis capitale, patrimonio. Scapitare, Ricever danno. | *nella pubblica stima, opinione.* || **-amento**, m. Scapito.

discàpito, m. Scapito. Danno pecuniario. | Perdita. | *restare in* —, in perdita, di denaro. | Disistima, Diminuzione di stima.

+discappellare, a. Scappellare, il falcone. Levargli il cappèllo o cappuccio.

discarburare, v. decarburare.

discarcerare, v. scarcerare.

discaricare, +discarcare, -gare, a. *(discàrico)*. *vl. discarrĭcare. Scaricare, Liberare dal carico, da una responsabilità. | rfl. Scaricarsi. || **-amento**, m. Il discaricare. || **-ato**, **-o**, pt. Scaricato, Liberato.

discàrica, f. Polizza del pagamento mensile dei pensionari'. | Luogo in cui si raccoglie la materia tratta dalla perforazione di una galleria o sim.

discàrico, +discarco, m. Il discaricare, levare il carico. | Sgravio, Scolo, di fluidi. | Giustificazione Discolpa. *testimoni a* —, della difesa. | Rendimento di conti. | Diminuizione nel peso da portare dai cavalli.

discarnare, a. Scarnare. | nt. Farsi scarno, Smagrire assai, Scemar di carne. || **-ato**, pt., ag. Scarnato, Non ingrossato da molta carne.

discaro, ag. Non caro. Sgradito. Non accetto. Sgradevole. | *non vi sia* —, Vogliate, Compiacetevi, e sim.

discassare, v. scassinare.

+discatenare, a. *(discaténo)*. Scatenare. Sciogliere dalle catene.

discatto, discato (ven.), m. discapito. Difalco, Diminuzione.

+discavalcare, nt. Scavalcare. Smontar da cavallo. | a. Smontare dal carro, *artiglieria*. || **-ato**, pt., ag. Scavalcato.

+discavare, v. scavare.

+discazzare, v. discacciare.

discéndere, nt. *(discesi, disceso)*. *descendĕre. Scendere, Calare, Venire a basso, Volgere allo ingiú. | Scendere giú, Venire, Procedere, *a discorrere, a trattare, ai fatti.* | Smontare. | Sbarcare, Approdare. | Abbandonarsi, Lasciarsi andare, Abbassarsi, Degradarsi. | Andare a valle, Scorrere in giú. | Scendere a pendio. | di fiume, Metter foce, Sboccare. | Declinare all'orizzonte, Tramontare. | Trarre origine e nascimento. Derivare. | Esser prodotto. Provenire. | *in causa*, Pigliar le parti di uno dei contendenti. | *in terra*, giú dal cielo, detto di Gesú. | Smontare. | +a. Far discendere, Calare. Abbassare. || **-ente**, ps., ag. Che discende. | *scala* —, che degrada. | *nota* —, che va dall'acuto al basso. | m. Generato, Nato, rispetto agli antenati. | pl. Quelli che provengono in via diretta da un medesimo stipite. | *i — degli antichi romani, dei Longobardi.* | *i — dei Gonzaga, dei Visconti, dei Ruffo, dei Colonna, degli Uberti, dei Lanza, degli Alighieri.* | *in linea retta, collaterale.* || **-entale**, ag. Dei discendenti. || **-enza**, f. L'esser discendente, Origine, Derivazione, Stirpe, Generazione. | I discendenti. || **-imento**, m. Il discendere. Origine.

discensióne, f. *descensĭo -ōnis. Azione del discendere. | Distanza di un astro tra il punto equinoziale e il punto dell'equatore, che discende sotto l'orizzonte insieme con esso astro. | Derivazione, Provenienza. || **-ale**, ag. Di discensione. | *differenza* —, quella che si trova fra la discensione retta e l'obliqua di una stella o di uno stesso punto della sfera.

discensivo, ag. Che tende a discendere. | **+-o**, m. *descensus. Discesa. | Discendenza. | Discesa a suono basso. || **-ore**, m. Che discende. || **-orio**, ag. Che tende a discendere.

discènte, ag., m. *discens -tis (*discĕre* imparare). Che impara. | Discepolo, Scolare.

discentrare, a. *(discèntro)*. Dicentrare. Levare dal centro, dalla capitale, attribuzioni alle amministrazioni centrali dello Stato per darle alle province, ai Comuni, ecc. | rfl. Partirsi dal centro. Non corrispondere al centro. || **-amento**, m. Dicentramento. || **-ato**, pt., ag. Allontanato dal centro verso la periferia. | Cavato fuori.

discépolo, m. **-a**, f. *discipŭlus. Quegli che impara da altri, sotto la guida e alla scuola altrui. Alunno. Scolaro, Allievo. | Chi negli studi' si tiene al metodo, alla dottrina di un maestro famoso, senza essere stato alla sua scuola, e in tempi anche posteriori. | Seguace. | Garzone di bottega. Fattorino, Apprendista. | Ciascuno dei 72 che furono eletti da Gesú ad apprendere da esso e predicare la sua dottrina. | Seguace nella fede. || **+-aggio**, m. Condizione di discepolo. || **-ato**, m. *discipulātus. Condizione di discepolo. | Scuola. Disciplina.

discèrnere, a. *discernĕre (*discerno, discernetti, +discersi: discernuto*). Vedere bene, distintamente. | Conoscere distintamente. | Differenziare, Distinguere. Far differenza, distinzione. | Giudicare. | Riconoscere, Ravvisare. | +Scegliere, Distribuire. | +Far discernere, conoscere. || **-ente**, ps., ag. Che discerne. || **+-enza**, f. Distinzione. Segno. || **+-evole**, ag. Che discerne, o può discernersi. || **-ibile**, ag. *discernibĭlis. Che può discernersi. || **-ibilissimo**, sup. || **-ibilmente**, In modo da potersi discernere, distinguere. || **-imento**, m. Il discernere, capire. | *età del* —. | *delle bestie*, Istinto. | Criterio, Facoltà di giudicar sanamente. | *operare senza* —. | Qualità dell'intelletto che giudica e valuta. | +Distinzione, Il far differenza, Parzialità. || **-itivo**, ag. Che serve a discernere, Atto a discernere. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che discerne.

discèrpere, a. *discerpĕre. Lacerare, Scerpere. | rfl. Disfarsi.

discerre, v. scegliere.

discervellare, a. Dicervellare. Privar del cervèllo. | Sbalordire. | rfl. Affaticar la mente, Scervellarsi.

discésa, f. Effetto del discendere. | *di Gesú all'inferno.* | Discendimento. | Scesa, China. | *dei gravi*, Caduta. | Scadimento, Decadenza. | Calata. | *dei barbari.* | *strada in* —. | Lo smontare, da legno, bicicletta e sim. | Flussione. || **-o**, pt., ag. *descensus. Sceso. | Discendente. | Decaduto.

+discettare, a. *(discètto)*. *disceptare contrastare. Disputare di dottrina. Discutere, Trattare. | +Sopraffare contrastando. Disperdere. || **-ato**, pt., ag. Discusso. | Separato, Eccettuato. || **-atore**, m. *disceptātor -ōris. Che discetta, Disputante. || **-azione**, f. *disceptatĭo -ōnis. Disputa, Contesa.

disceverare, +discevrare, a. *(discévero)*. *disseparare. Sceverare. Separare. || **-amento**, m. Separamento. || **-anza**, f. Separazione. || **-ato**, pt., ag. *disseparatus. Separato.

+dischernire, v. schernire.

dischétto, -accio, v. deschetto.

+dischiar are, a. Chiarire, Spiegare, Esporre, Dichiarare. | Rasserenare, Schiarire. | Chiarificare, liquido. || **-ato,** pt., ag. Esposto, Spiegato.

+dischiattare, nt. Degenerare, Tralignare, Dirazzare (*da*).

+dischiav acciare, a. Aprire levando il chiavaccio. | Schiodare. || **-are,** a. Aprire. | Schiodare. | rfl. Scoccare con forza, come sconficcandosi. | Sbarbicarsi. | a. SCHIAVO. Liberare da schiavitú.

+dischièdere, a. (*dischiedo, -chiesi, -chiesto*). Rifiutare.

dischierare, a. Far uscir dalla schiera. Discompagnare. | Disordinare. | rfl. Uscir della schiera.

+dischiest a, f., **-o,** m. Mancanza di chiesta di prezzo, Scarsezza, Penuria.

dischiodare, a. (*dischiòdo*). Schiodare. Rompere, Spezzare. | ✂ Togliere il chiodo dal focone di un pezzo inchiodato.

+dischiomare, a. (*dischiòmo*). Privar dei capelli, strappandoli.

dischiri, pl. m. *δυς + χείρ mano. ✧ Specie d'insetti dei carabidi, che stanno per lo piú sotterra lungo le acque; hanno colore di bronzo brillante, il corsaletto globoso e le elitre corte.

dischiùdere, a. (*dischiudo, dischiusi, dischiuso*). *DISCLŪDĔRE. Aprire. Schiudere. | *la bocca, le dita, gli occhi.* | Scoprire, Svelare, Manifestare. | *l'arcano, il vero.* | +Escludere, Rimuovere.

+dischiumare, a. Schiumare. Fermentare e spumeggiare sino ad esaurire il fermento.

dischiuso, pt., ag. *DISCLŪSUS. Schiuso, Aperto. | Liberato dal chiuso, Venuto all'aperto.

discifórme, ag. ♣ Che ha forma di disco.

+discifrare, v. decifrare.

+discigliare, a. Scucir le ciglia cucite al falcone uccellatore.

discìndere, a. (*discissi, discisso*). *DISCINDĔRE. Scindere, Fendere, Squarciare. | Spiccare, Troncare.

discine, pl. m. ✧ Piccoli molluschi di conchiglia sottile, cornea, dei mari piú caldi, lungo le spiagge; numerosi nei depositi fossili di antica formazione.

discìngere, +-ìgnere, a. (*discingo, discinsi, discinto*). *DISCINGĔRE. Disciogliere. Togliere dal fianco. | Sciogliere. Liberare, da ciò che cinge, lega. | rfl. Levarsi il cinto, Sciogliersi le vesti.

discinto, pt., ag. *DISCINCTUS. Libero da cintura. Scinto. | *vesti* —, da povera donna, non attillate; ovvero scomposte.

disciògli ere, disciòrre, a. (*disciolgo, disciogli; disciolsi, disciolto*). *DISSOLVĔRE. Sciogliere, Disgiungere. Disfare, ciò che lega, stringe, ferma, e sim. | Liberare da lacci. | Districare. | Risolvere, Spiegare. | Distaccare. Separare. | Spezzare, Rompere, Distruggere. | +*il patto, l'alleanza,* Rompere, Abolire. | Ridurre in liquido. Disfare. | ⚗ Far soluzione. Sciogliere. | rfl. Sciogliersi. | *da obbligo, promessa.* | ⚓ +Salpare. || +**-evole,** ag. Che si può sciogliere, Separabile. | Confutabile. || **-mento,** m. Il disciogliere. | Liquefazione. | Soluzione. | Scioglimento. | **-itore,** m. **-itrice,** f. Che discioglie; dichiara, spiega.

disciòlt o, pt., ag. (disciogliere). Sciolto. | Snodato, Slacciato. | Liberato. | Risoluto. | Non impacciato, Svelto. | *sermone* —, Prosa. | *terreno* —, ✿ agevole, a lavorare, dolce. || **-amente,** Scioltamente. | Dissolutamente. | Smodatamente. || **-ura,** f. Scioltezza, Sveltezza. | Scioglimento, Sciolta, di ventre.

+discip are, a. (*discipo*). *DISSĬPARE. Dissipare. | Stracciare, Strappare. | *i capelli.* | Sciupare, Mandare in rovina. || **-amento,** m. Dissipamento. | **-atore,** m. *DISSIPĀTOR -ŌRIS. Dissipatore. || **-azione,** f. *DISSIPATĬO -ŌNIS. Dissipazione.

+discipidézza, v. scipidezza.

disciplin a, f. *DISCIPLĪNA. Modo e regola d'insegnare. | Insegnamento, Istituzione. | Scuola. | Dottrina, Sapere. | Materia di studio. | *discipline giuridiche, filosofiche, pratiche, speculative.* | Maestria. | Norma pratica, Maniera di comportarsi. | Abito morale. | Correzione, Pena. | Castigo. | ✂ Regola pratica di tutti i doveri di chi esercita la professione delle armi, senza la cui osservanza la gente armata è piú dannosa che utile, e dannosa ai suoi, non ai nemici: fondamento è l'ubbidienza ai superiori e alle leggi. | ✠ Regolamento che riguarda il governo e i riti della Chiesa. | 📖 Norme e regole del contegno da serbare in iscuola. | Ordine che regge un corpo costituito, un partito. | *di partito; scolastica.* | Mazzo di funicelle con nodi, con cui sogliono i religiosi percuotersi, per atto di penitenza. | *compagnia di* —, ✠ Confraternita con esercizio di disciplina; ✂ Speciale compagnia tenuta con maggior rigore, pei soldati recalcitranti o macchiati di qualche grave colpa, espiata. | *sala di* —, Specie di prigione dei sottufficiali. | *consiglio di* —, ⚖ deputato a mantenere l'ordine o la disciplina nel ceto dei procuratori, degli avvocati. | *mettersi sotto la* —, Farsi discepolo. | *tenere la* —, farla osservare nella scuola. | ♣ Codine rosse, Corallini (*polygonum orientale*). || **-ale,** ag. ✠ Proprio della disciplina. || **-are,** ag. Che appartiene alla disciplina. | *pena* —, inflitta da un superiore senza forma di giudizio.

disciplin are, a. *DISCIPLĪNARE. Ammaestrare, Erudire, Insegnare. | ✂ Avvezzare all'ubbidienza e all'osservanza della disciplina. | ✠ Percuotere con disciplina per tormento e penitenza. | Castigare, Correggere. | rfl. Percuotersi con la disciplina. | v. disciplina. || **-abile,** ag. *DISCIPLINABĬLIS. Disciplinevole. | Atto a ricevere disciplina, o a ridursi a disciplina. || **-abilità,** f. Qualità di chi è disciplinabile. || **-ante,** ps. Che disciplina. | ✠ Confrate della compagnia che si dà la disciplina. || **-ata,** f. Colpo dato con la disciplina. | **-atamente,** Secondo le regole della disciplina. || **-ato,** ag. *DISCIPLINĀTUS. Ammaestrato, Assuefatto all'ubbidienza della regola, dell'ordine. | *Compagnia dei* —, Congrega di laici sorta nel sec. 13° nell'Umbria, dediti a pratiche di religione e a pellegrinaggi, e che si davano la disciplina, Flagellanti, Battuti: componevano anche laude religiose. | +Dotto. | ✂ Bene esercitato, addestrato nell'ordine. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che disciplina. || **-evole,** ag. Atto alla disciplina, all'istruzione. Docile.

+disciprina, v. disciplina.

+discipulo, v. discépolo.

discissióne, f. *DISCISSĬO -ŌNIS. Separazione. | ✎ Incisione della capsula del cristallino nell'operazione della cataratta.

disciucare, rfl. Cessare di essere ciuco. Disasinarsi.

disc o, m. (pl. *dischi*). *DISCUS δίσκος. ⋂ Tondino di metallo o legno o pietra usato nei giuochi ed esercizi' ginnastici, per lanciarlo lontano a gara. | Giuoco del disco. | ☄ Sfera visibile dei pianeti. | *lunare, solare.* | Corpo piano in forma di circolo. | ♫ Lastra su cui sono impresse le note pel fonografo. | ⚙ Piastrone per sostenere, coprire o far giocare alcune parti di macchina. | 🚂 Specie di segnale che serve ad indicare se la via è libera o impedita. | ♣ Parte centrale dei fiori raggiati. | ⋂ Scudo rotondo votivo. || **-oidèo,** ag. *-ειδής somigliante. A forma di disco.

discòbolo, m. *δισκοβόλος DISCOBŎLUS. ⋂ Atleta che esercitavasi nel giuoco del disco. | Famosa statua dell'antico scultore greco Mirone: ne esistono copie antiche in piú musei, una pre-

Discòbolo (Roma, Museo Nazionale).

gevolissima, detta della Regina Elena, nel museo delle Terme in Roma.

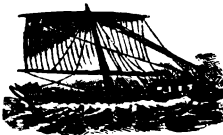
+discocc are, a., nt. (*discócco*). Scoccare. || **-ato,** pt., ag. Scoccato.

discòforo, m. *δισκοφόρος che porta il disco. Specie di mignatte che hanno nella parte posteriore del corpo una sorta di disco il quale opera come una ventosa.

discoglòsso, m. *δίσκος, γλῶσσα lingua. Rana della lunghezza di circa cmt. 7, brunastra o olivastra o grigia, liscia o con piccole verruche, con macchie scure, che in Sicilia e Sardegna tiene il posto della *rana esculenta* (*discoglossus pictus*), ma non vi è usata come cibo.

discoiare, discuoiare, a. (*discuoio*). Scuoiare, Levare il cuoio. Privare del cuoio. | Liberare di cosa che copra a modo di cuoio.

discoleggiare, nt. (-*éggio*). Fare il discolo. Menar vita da discolo.

+discollato, ag. Scollato, di vesti che lasciano il collo scoperto. | m. Corso di tavoloni da poppa a prua pei lati del naviglio, che coprono tutti i colli del corbame. | *mettere il — all'acqua*, Andar tanto alla banda che tocchi il mare. | *fregio del* —, Dentelli o cordoni che ornano la parte esteriore del parapetto.

Fregi del discollato.

+discolleg are, a. (*discollégo, -hi*). Disunire, Scollegare. Sconnettere. || **+-anza,** f. Disunione. Sconnessione.

dìscol o, ag., m. *δύσκολος DYSCŎLUS difficile a trattare. Di costumi poco lodevoli. | Litigioso. | Scioperato e di trista vita. Vizioso e vagabondo. | *ragazzo* —. | +Difficile a contentare, Schizzinoso. | +Non erudito, Idiota. || **-accio,** ag., peg., anche per celia. || **-amente**, Da discolo. || **-ato,** m. Provvedimento di polizia in Toscana, per cui i vagabondi e disturbatori venivano presi e messi nella milizia. || **-etto**, m. dm.

discolor are, a. (*discolóro*). Privar del colore, Togliere o scemare o levar via il colore. | rfl. Perdere il colore. | Impallidire. | **-amento,** m. Scoloramento. | Pallore. || **-ante,** ps. Che discolora. || **-ato,** pt., ag. Scolorato. | *quadro* —, che ha perduto il colore. || **-azione,** f. Pallidezza. Mancanza di colore. | Azione dello scolorare, Decolorazione. || **-ire,** nt., rfl. (*discolorisco*). Scolorire. | a. Levare il colore. || **-ito,** pt., ag. Scolorito. Pallido, Smorto.

discólpa, f. Ragioni, Scuse, Dimostrazione che libera dalla colpa, Giustificazione. | *testimonianze a* —. | Scusa.

discolp are, a., rfl. (*discólpo*). Scusare, Scolpare. Difendere da accusa o sospetto, dimostrando la mancanza di colpa. | Attenuare la colpa. | rfl. Scolparsi. Giustificarsi. || **+-amento,** m. Il discolpare. || **-ato,** pt., ag. Scolpato. | Incolpato. Non colpevole.

+discolpire, v. scolpire.

discomicèti, m. *δίσκος, μύκητες funghi. Grande gruppo di funghi con le spore generantisi in archi e l'imenio disteso sopra un ricettacolo piano o incavato: p. e. morchelle o spugnole.

discomméssò, pt., ag. Scommesso, Scompaginato, di opere prima composte di piú parti o pezzi.

discomméttere, a. (*discommètto, -misi, -mésso*). Disunire, Privare di commessione, Disfare. Fracassare. | rfl. Disfarsi.

+discomod are, a. (*discómodo*). Disagiare, Scomodare. | rfl. Scomodarsi. || **-ità,** f. Scomodo, Incomodità. Disagio. || **-o,** m. Disagio. | Incomodo, per spesa, regalo. Danno.

discompagn are, a. Scompagnare. Disgiungere, cose o persone accompagnate. Dissociare. | rfl. Separarsi. || **-abile,** ag. Che può discompagnarsi. || **+-amento,** m. Scompagnamento. Lo scompagnare. || **-ato,** pt., ag. Scompagnato. || **-atura,** f. Disunione. Disgiungimento.

discomponimènto, -énto, m. Il discomporre. Disfacimento.

discompórre, a. (*discompóngo, -pósi, -pòsi, -pósto, -pòsto*). Separare, cose messe insieme, Turbare, Scomporre. Disfare. | *l'armonia; un tutto, le parti d'un tutto.* | Smontare, una macchina, o sim.

discompost ézza, f. Mancanza di compostezza, di decoro. || **-o,** pt., ag. Non composto, Scompósto, di pezzi che compongono un corpo. Smontato. | *un fucile* —.

+disconcentrato, v. discentrare.

+disconcert are, -o, v. sconcertare, -o.

disconchiùdere, -clùdere, a. (*disconchiusi, -clusi, -chiuso, -cluso*). Sciogliere quanto fu concluso. Rompere, Stornare: *trattative, contratto.*

+disconci are, a. (*discóncio*: v. conciare). Sconciare. Guastare. | pvb. *La morte alcuni acconcia, altri disconcia.* | Slegare. || **-amento,** m. Sconcio.

discónci o, ag. Scomposto. Disacconcio. Guasto. | Non convenevole. | Sguaiato. | m. Sconcio. | Danno. || **-amente,** Sconciamente. || **-tà, +-ate, -ade,** f. Sconcezza.

disconcordare, nt. (*disconcòrdo*). Sconcordare. Ridursi in discordia.

+disconcòrd e, ag. Discorde, Non concorde. || **-ia,** f. Sconcordia, Discordia.

+discondire, rfl. (-*isco*). *pro. ESCONDIR. Scusarsi. Giustificarsi.

+disconfa re, rfl. Non confare, Non convenire. Sconvenire. || **-cevole,** ag. Disdicevole, Sconvenevole.

+disconfermare, a. (-*férmo*). Disdire ciò che si è confermato.

disconfessare, a. (*disconfèsso*). Astenersi dal confessare. | Sconfessare. Negare l'approvazione alla condotta di chi opera in nome nostro. | Negare.

disconfessióne, f. Mancanza di riconoscimento, Sconfessione.

+disconfid are, nt. Non confidare. Diffidare, Sconfidare. || **+-anza,** f. Diffidenza. || **-ato,** pt., ag. Sfiduciato, Diffidente.

+disconfid ènte, ag. Che non si fida, non confida Diffidente. || **-enza,** f. Diffidenza.

disconfigg ere, a. Sconfiggere. | Disfare, Distruggere. || **-itore,** m. Che disconfigge.

+disconfitt a, f. Sconfitta. Rotta. || **-o,** pt., ag. Sconfitto. || **+-ura,** f. Sconfitta.

+disconformare, a. (-*fórmo*). Non conformare.

disconfórme, ag. Non conforme. Difforme

disconfort are, a. (-*fòrto*). Sconfortare, Addolorare, Arrecar dolore. | Togliere conforto. Togliere o menomare il coraggio. | Sconsigliare, Dissuadere. || **+-anza,** f. Sconforto. || **-ato,** pt., ag. Sconfortato. Sconsolato. || **-o,** m. Sconforto. Scoraggiamento.

+discongiùng ere, -giùgnere, a. (*discongiungo, -gi: -giunsi; -giunto*). Disgiungere. Separare, cose congiunte. || **-imento,** m. Scongiungimento. Disgiungimento.

disconocchiare, a. (*disconòcchio*). Consumare, o disfare, lavorando, una conocchia.

disconósc ere, a. (-*conosco, -i: -conobbi*). Non voler piú riconoscere. Rifiutarsi di riconoscere. | Fingere di non conoscere. || **-ente,** ag. Ingrato, Che non sente riconoscenza. || **-enza,** f. Sconoscenza. | +Ignoranza. Co-

noscenza erronea. || -luto, pt., ag. Sconosciuto. Non voluto riconoscere. | +Misconosciuto.

+disconseguire, a. Non conseguire, Non riuscire ad ottenere.

disconsent ire, nt., a. *(disconsènto)*. Dissentire, Non consentire. Privare di consenso. || **-imento,** m. Dissenso. Il disconsentire. || **-ito,** pt., ag. Non consentito. Dissentito.

disconsenziènte, ag. Che disconsente. Non consenziente.

disconsiderare, a. *(disconsidero)*. Non considerare. Trascurare.

disconsigli are, a. Sconsigliare. Dissuadere. || **-amento,** m. Dissuasione. || **-ato,** pt., ag. Sconsigliato. | Senza giudizio. | Desolato, Privo di consiglio. || **-atamente,** Senza prudenza. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dissuade.

disconsol are, a. *(disconsòlo)*. Sconsolare. || **-ato,** pt., ag. Sconsolato. Afflitto. || **+-azione,** f. Sconsolazione.

discontent are, a. *(discontènto)*. Render scontento. Scontentare. | **-amento,** m. Scontentamento. || **-ato,** pt., ag. Scontentato. Discontento. Afflitto.

discontent ézza, f. Scontentezza. Malcontento || **-o,** m. Scontento. Molestia. | ag. Scontento, Afflitto da scontentezza. Non contento. Disgustato.

+discontinovare, -o, v. discontinuare, ecc.

discontinu are, a. Non continuare. Interrompere. | rfl. ⚙ Perdere la continuità. Disperdersi. || **-ato,** pt., ag. Non continuo. Intermittente. || **-atamente,** Senza continuità. | **-azione,** f. Interruzione. | Mancanza di continuità. | ⚙ Interruzione di trasmissione.

discontinu o, ag. Non continuo, Non eguale. Intermittente. | Disgiunto, Interrotto. || **-ità,** f. Qualità di discontinuo. Mancanza di continuità, Interruzione. L'interrompersi, anche spesso.

disconvenévol e, -ezza, v. disconvenire.

disconveni ènte, ag. Non conveniente. | Disadatto, Inetto. || **-enza,** f. Inconvenienza. | Difformità, Diversità.

disconven ire, nt., rfl. *(disconvengo, -venni, -venuto)*. Sconvenire, Non esser conveniente. Non affarsi. Disdirsi. | Non consentire. Dissentire. | Discordare. | imp. Non dovere e non potere. Convenire contrariamente. || **-ente,** ps., ag. Che non si conviene. || **-entemente,** In modo non conveniente. || **-enza,** f. Inconvenienza. || **-evole,** ag. Sconvenevole. Sconveniente e contrario. || **-evolmente,** Con sconvenienza. || **-evolezza,** f. Il non essere conveniente. Sconvenienza.

+discopèrt a, f. ⚓ Scoperta. | *far* —, Uscire di sotto coverta. | *alla* —, ⚔ Senza coprirsi con opere difensive. || **-o,** pt., ag. *DISCOOPERTUS (discoprire). Scoperto. | Tutto aperto, manifesto. | *a* —, A cielo scoperto. || **-amente,** Scopertamente. || **-ura,** f. Discoprimento.

discopr ire, a. *(discòpro; discopersi, discoprii; discoperto)*. *DISCOOPERIRE. Scoprire, Mettere allo scoperto. | Trovare. Inventare. | Far noto, manifesto. || **-imento,** m. Il discoprire. || **+-ito,** pt., ag. Scoperto. || **-itore,** m. Scopritore.

discoraggi are, a. Scoraggiare. Privar di coraggio. | rfl. Perdersi d'animo. || **-amento,** m. Il discoraggiare. Scoraggiamento. || **-ante,** pt. Che scoraggia. || **-ato,** pt., ag. Scoraggiato, Senza coraggio.

+discor are, a. *(discòro, discuoro)*. Disanimare, Scorare, Avvilire. | rfl. Scoraggiarsi. || **-ato,** pt., ag. Scoraggiato. || **-atissimo,** sup.

+discòrda, v. discordia.

discord are, nt. *(discòrdo)*. *DISCORDARE (v. accordare). Non andar d'accordo, Dissonare, delle voci e degli strumenti musicali e dei colori. | Dissentire. Non essere concorde, Avere diversa opinione. | Esser dissimile, diverso. | Scordarsi, Dimenticarsi. | Essere in contrasto. | a. Mettere in discordia. || **-abile,** ag. *DISCORDABĬLIS. Discordevole. || **-amento,** m. Discordanza. || **-ante,** ps., ag. Che discorda. Discorde. | *strati* —, ⚙ quelli sovrapposti, ma non paralleli fra loro. | Diverso, Differente, In contrasto, Contrario. || **-antemente,** Senza accordo. Con discordanza. || **-antissimo,** sup. || **-anza,** f. Dissonanza, Il discordare. | Mancanza di accordo, di suoni, colori, parti di un edificio. | Sconcezza. | +Sconcordanza. | Dissimiglianza di volontà, d'opinione. | L'esser dissimile, diverso. || **-ato,** pt., ag. Discorde, Non intonato, Scordato. || **-evole,** ag. Discordante. Discorde, Contrario.

discòrd e, ag. *DISCORS -DIS. Dissenziente. Contrario. Che non è in concordia (di persone o aggregato di cose). | Dissimile, Diverso. | +Dissonante. || **-emente,** Con dissenso. || **-issimo,** sup.

discòrdi a, f. *DISCORDĬA. Dissensione. Dissidio degli animi con odio e ira. Inimicizia. | *seminare — : stare, vivere in —.* | *il pomo della* —, ⚜ che la Discordia gettò alle dee Venere, Pallade e Giunone, offrendolo alla piú bella. | ♪ +Discordanza. | *discordie civili.* | *la — nel campo di Agramante,* in un partito politico: reminiscenza dell'*Orlando Furioso,* e delle discordie tra i capi saraceni. || **+-iatore,** m. Autor di discordie. || **+-o,** m. Discordia. || **+-oso,** ag. Che produce discordie. | +Litigioso, Amator di discordia. | Dissimile.

discòrdo, m. *pro. DESCORT. ♪ Antico componimento di origine provenzale, di struttura irregolare, per la diversità delle stanze, e talvolta delle lingue. | Specie di frottola. | +Disaccordo, Accordo spiacevole.

discoronare, a. *(discoróno)*. Privare della corona. Deporre dal trono.

discórr ere, nt. *(discórro, discorsi, discorso)*. *DISCURRĔRE. Parlare, Ragionare con certa ampiezza intorno a qualche cosa. | Fare un discorso, di materia scientifica, letteraria; di politica. | Ragionare, Discutere, Esaminare. | Chiacchierare, Conversare. | *del piú o del meno, accademicamente, del tempo e della pioggia; alla buona.* | a. Trattare, Percorrere con la mente, con il ragionamento. | nt. Fare all'amore (plb.). | imp. *non se ne discorre!* E' superfluo parlarne. | *va* o *via discorrendo,* E cosí di seguito. | nt. +Scorrere, Correre in qua e in là. | Correre attraverso, di meteore. | Trascorrere. Correre. | rfl. Parlarsi. | *discorrersela con alcuno,* Intendersela, Esser di accordo solitamente. || **+-enza,** f. Corso, Flusso. || **-evole,** ag. Scorrevole. | Corrivo. || **-imento,** m. +Lo scorrere, Corso. | Il discorrere. || **+-enza,** f. Flusso. | Marea. || **-itore, +-idore,** m. **-itrice,** f. Parlatore. | Che scorre. | +Scorridore, Esploratore.

discórsa, f. Discorso lungo che non conchiude di nulla, schr.

+discorsióne, f. *DISCURSĬO -ŌNIS. ⚔ Incursione. Scorreria.

discorsiv o, ag. Atto a discorrere, Che serve al discorso. || **-amente,** In modo discorsivo. | Con raziocinio. | Di passaggio.

discórs o, m. *DISCURSUS. Ragionamento scritto o parlato. | *della Corona,* del re, al Parlamento, per inaugurare la nuova legislatura, e con un largo programma di governo; *di un Ministro, di un deputato, di un candidato; politico: accademico.* | ✠ Predica, Panegirico. | Conversazione. Cose che si dicono in privato su di un proposito, o argomento. | *serio, insipido, sconclusionato, frivolo.* | *entrare in —.* | *senza tanti discorsi! discorsi corti! bei discorsi! Che discorsi son questi!* | *senza tanti —,* In modo spiccio, brusco. | *parti del —,* ✍ Voci che compongono il costrutto delle proposizioni e dei periodi. | Ragionamento, Raziocinio. | Voce. | Fama. | +Trascorrimento. Lo scorrere. | +Scorso di lingua. | Andamento. || **-etto,** m. Discorso breve. || **-ino,** m. dm. | Colloquio. | pl. Sussurri di uccellini, Voci di bambinelli come con se stessi. || **-one,** m. Discorso lungo. | Discorso molto importante, notevole. || **-uccio,** m. spr. Discorso da poco.

discortéş e, ag. Scortese. Villano. || **-emente,** Senza cortesia, Da discortese. || **-issimo,** sup. || **-ia,** f. Scortesia. Villania.

discorticare, v. scorticare.
+discorzare, v. scorzare.
discoscéndere, a., nt. Scoscendere. | +Divellere, Svellere.
discoscéso, pt., ag. Scosceso, Dirupato. | m. Luogo scosceso. Dirupo.
+discosciare, v. scosciare.
discostare, a. (*discòsto*). Rimuovere o allontanare alquanto. Scostare. | nt. Esser lontano, di luogo, o di opinione. | rfl. Scostarsi. || **-amento,** m. L'esser discosto. || **-ato,** pt. Allontanato, Scostato.
discòsto, av., anche come ag. Lontano, di luogo. | Alieno, Lontano, d'animo. | *a. da*, prp. | pt., sinc., ag. Scostato. Lontano. || **-issimo,** sup.
+discostumare, a. Disassuefare, Levare di costume. | **+-anza,** f. Disuso. || **+-ato,** pt., ag. Disusato. || **+-atissimo,** In totale disuso.
+discovèrto, pt., ag. (discovrire). Discoperto. Scoperto. Palesato.
+discovrire, a. (*discòvro*). Discoprire. Palesare. Scoprire. || **+-imento,** m. Discoprimento. || **-itore**; m. Discopritore.
discrașìa, f. *δυσ + κρᾶσις cattiva mescolanza. Alterazione degli umori, spec. il sangue e la linfa, i quali avendo perduto le loro naturali qualità ne hanno prese altre morbose. | Cattiva costituzione.
discrașio, m. **discrașite,** f. Combinazione dell'antimonio con l'argento.
discrédere, a., nt. *DISCREDĔRE. Non credere quello che s'è creduto altra volta. | +Dubitare. | Cangiar d'opinione. | rfl. Ricredersi. | +Sfogarsi (*con*). || **-ente**; ps., ag. Non credente, Che non dà fede. Incredulo. Diffidente. | Miscredente. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Il non credere. Incredulità. || **+-ibile,** ag. Non credibile. Discredente.
discreditare, a. (*discrédito*). Screditare. Privare o scemar di credito, riputazione. | *un uomo, un negoziante: una dottrina.* | rfl. Perdere il credito. | Togliere a sé la stima altrui. Scapitare nella pubblica opinione. || **-amento,** m. Il discreditare. || **-ato,** pt., ag. Senza credito. Disistimato, Screditato. || **-atissimo,** sup.
discrédito, m. Diminuzione o perdita del credito. | Disistima. Cattivo nome.
+discrepare, nt. dif. *DISCRĔPARE. Discordare. Essere diverso. || **+-ante,** ps., ag. Discordante. Dissenziente. Diverso, Contrario. || **-anza,** f. *DISCREPANTĬA. Disparere. Discordia. | Differenza, Divario. | Disaccordo, d'idee e di sentimenti.
discréscere, nt. *DISCRESCĔRE. Decrescere, Scemare. Diminuire. | Abbassarsi, di acque. || **-ente,** ps., ag. Decrescente. Calante. | *luna* —. || **+-enza,** f. Il decrescere, Scemamento.
discrespare, a., rfl. Far sparire le crespe o rughe.
discretézza, f. Qualità di discreto. Moderazione. | Cautela. | Discrezione.
discretiva, f. Facoltà della mente che serve a discernere. Intelletto. | Discrezione. | **-o,** ag. *DISCRETĪVUS. Atto a far discernere, Che serve a discernere. | *potere* —, discrezionale.
discrèto, ag. *DISCRĒTUS (pt. *discernĕre* distinguere, separare, scegliere). Che ha o mostra discrezione. | Che sa ben discernere. | Prudente, Savio, Circospetto. | Non insistente, Non importuno. | Sufficiente. Non piccolo, di quantità di cose o persone. | *guadagno, patrimonio* —. | Non caro, Conveniente, di prezzo. | cntr. di Indiscreto. | *domanda* —. | Mediocre. | Chiaro, Distinto. | Giudizioso. | Ragionevole. | Non esigente, Moderato. | *quantità* —, I numeri, oggetto dell'aritmetica. | pl. Membri del Consiglio del Convento o della Provincia. | *anni* —, della discrezione. | *vaiuolo* —, sparso per la pelle, non fitto. || **-amente,** Con discrezione, prudenza, moderazione. | Sufficientemente. | Mediocremente. | +Distintamente. || **-ino**; ag. dm. Moderato. || **-issimo,** Molto giudizioso, Accorto. || **-issimamente,** Con molta prudenza e discrezione. || **-occio,** ag. Non brutto, di aspetto, figura. || **-orio,** m. *DISCRETORĬUM tramezzo. Sala delle adunanze del Consiglio direttivo nei conventi.
discrezióne, +discriz-, f. *DISCRETĬO -ŌNIS separazione, cèrnita. Abitudine mentale o Facoltà per la quale formiamo accurati e retti giudizi'. | +Separazione, Distinzione, Divisione. | Differenza. | +*far* —, Usare parzialità. | Discernimento. Criterio. Senno, Giudizio. | *età della* —. | +*intendere per* —, arguendo, congetturando. | Prudenza, Moderazione. Qualità di discreto, nelle domande, esigenze. | *dei contadini*, Boccone della vergogna, nel piatto dell'invitato. | *senza* —, Smodatamente, Inconsideratamente. | *a* —, Secondo il proprio giudizio, la prudenza e la moderazione delle proprie esigenze. | *pane a* —, nelle pensioni e sim., quanto se ne vuole, senza limite. | *trovarsi, essere alla — d'altri*, al capriccio, alla volontà altrui, in balìa. | *resa a* —, senza patti, sperando indulgenza dal nemico. | +*alloggiare a* —, senza pagar nulla, senza rispetti. || **-ale,** ag. Di discrezione. | *potere* —, di fare quanto la legge non prescrive e non vieta, e che è ritenuto utile per iscoprire la verità. Potere concesso dalle leggi, in alcune specie di contingenze, ai magistrati. Facoltà piena. | *i poteri — del Presidente.*
+discriminale, m. *DISCRIMINĀLIS. Dirizzacrine, Dirizzatoio.
discriminare, a. (*discrimino*). *DISCRIMĬNARE. Distinguere, Fare o indurre una differenza. || **-ante**; ps., ag. Che induce differenza. | *circostanza* —. || **-atura,** f. Drizzatura dei capelli. Divisa, Scriminatura. | Fasciatura lungo la sutura sagittale, in modo da dividere il capo in due parti uguali.
+discrittivo, discrivere, v. descr-.
+discrollare, a. (*discròllo*). Scrollare, Crollare.
discromatopsìa, f. *χρώματα colori, ὄψις vista. Affezione dell'organo della vista nella quale certi colori non sono percepiti o sono confusi con gli altri. Daltonismo. | *cromatica*, quando l'occhio distingue più di due colori, ma non le loro gradazioni; *discromatica*, quando l'occhio percepisce soltanto due colori, bianco e nero.
discromatòși, f. Dermatosi caratterizzata da ineguale ripartizione del pigmento della pelle.
discùbito, m. *DISCUBĬTUS. Il sedere a mensa. || **-orio,** ag., m. Letto su cui si sedeva a mensa.
+discucire, a. (*discucio*). Scucire. | Sdrucire. | Disgiungere.
+discugnare, v. discuneare.
+disculminare, a. (*discùlmino*). Levare il colmo, il tetto. | rfl. Rimaner senza il tetto.
discùmbere, nt. *DISCUMBĔRE. Sedere a mensa.
discuneare, a. *DISCUNEARE. Levare un cuneo, Sbiettare.
discuoiare, v. discoiare.
discuotere, v. scuotere.
+discursióne, -ivo, v. discorsione, ecc.
+discușare, v. scusare.
+discussare, a. DISCUSSO. Discutere.
discussióne, *DISCUSSĬO -ŌNIS. Dibattimento. Disamina tra più persone, di soggetto dubbio, proposta e sim. in materia di letteratura, di scienze, di negozi', ecc. | *politica*, in Parlamento. | *aprire, chiudere una* —. | *calma, serena; tempestosa, tumultuosa.* | Trattazione di una causa, alla presenza dei giudici e delle parti. | Revisione dei conti pubblici.

discussivo, ag. ⚔ Atto a sciogliere: *d'ingorghi.*

discuss o, pt., ag. *DISCUSSUS (discutere). Trattato, Esaminato. ‖ **-ore,** m. *DISCUSSOR -ŌRIS. Esaminatore. Che discute. ‖ **-orio,** ag. *DISCUSSORĬUS. Scuotitore. Discussivo.

discùt ere, a. (*discuto, discussi, discusso*). *DISCŬTĔRE scuotere. Esaminare e considerare sottilmente da sé, o insieme con altri, materie scientifiche, negozi', cause, proposte di legge, testi di autori, od altro, col fine di appurare la verità, di ben determinare le opinioni dei contendenti, di prendere una deliberazione. | *un disegno di legge*, in Parlamento. ‖ **-ibile,** ag. Che può o deve essere oggetto di discussione. Dubbio, Non sicuro, Non ammesso senz'altro.

+discuziènte, ps., ag. *DISCUTĬENS -TIS (*discutĕre*). ⚔ Discussivo, come cataplasmi, cerotti, unzioni e sim., che si credevano atti a dissipare gli umori.

+diṣdare, a. Non dare. | nt. Deprimere, Dar giú. | rfl. Cessare di darsi.

diṣdegn are, a. *vl. DISDIGNARE. Avere a sdegno, Spregiare. Aborrire. | *le lodi degli adulatori; la compagnia dei vili.* | Muovere a sdegno. | rfl. Montare in collera. ‖ **+-amento,** m. Sdegno, Indignazione. | Disprezzo. ‖ **-ante,** ps., ag. Sdegnoso. Sprezzante. ‖ +-[illegible] f. Sdegno. Disprezzo. ‖ **-ato,** pt., ag. Sdegn[illegible] adirato. ‖ **+-atore,** m. Che disdegna, ha a s[illegible]. ‖ **+-evole,** ag. Spregevole, Intollerabile.

diṣdégn o, m. Sdegno. | Ira. | *recarsi a —,* Aversi a male, Sentir ira e dispetto. | Dispregio. | *avere a —,* Disprezzare, Non curare. | *avere in —,* in ira, Odiare. | *recarsi a —,* Aversi molto a male. | ag. Borioso, Superbo. ‖ **-oso,** ag. Pien di sdegno, di ira. | Altero, Fiero. Sprezzante. ‖ **-osamente,** Con sdegno, ira. ‖ **-osetto,** ag. dm. Alquanto adirato. ‖ **-osissimo,** sup.

diṣdétta, f. DETTA. Il disdire. Rifiuto. Negazione. | *far —,* Ricusarsi. | Disgrazia, Sfortuna, Sventura. | *aver —, essere in —,* nel giuoco, quando s'ha la fortuna contro. | *portar —.* | Ritrattazione. | ⚖ Atto, col quale il proprietario di una casa, o di un fondo notifica al conduttore che a un termine dichiarato egli deve lasciar libero il fondo locato. Dichiarazione compiuta nei modi di legge, perché un contratto abbia fine. | Termine da disdire, dopo la scadenza del patto. | Ostacolo, Contrasto.

diṣdétto, pt., ag. (disdire). Negato. Proibito. | di contratto, Sciolto. | Ritrattato. | +m. Disdetta, Rifiuto. | *far —,* Dir di no. | Disgrazia.

+diṣdïàpaṣon, m. ♪ Doppio diapason, Doppia ottava.

diṣdic ènte, ps., ag. Non decente, Che non si addice. Sconvenevole. ‖ **+-enza,** f. Disdicevolezza. | Sconvenienza. ‖ **-evole,** ag. Non dicevole. Sconvenevole. ‖ **+-evolezza,** f. Sconvenevolezza. ‖ **-evolissimo,** sup. ‖ **-evolmente,** In modo disdicevole. Sconvenevolmente. ‖ **-imento,** m. Il disdire. Ritrattazione. ‖ **+-itore,** m. Che disdice.

diṣdìcere, v. disdire.

diṣdire, a. (v. dire). Dir di no, Negare. | Negare la cosa chiesta. Affermare il contrario di quanto si è detto prima. | Ritrattare la parola data. | *il detto.* | Vietare, Proibire. | Rinunziare. | *la casa,* Licenziarla, Dar la disdetta. | *l'abbonamento, l'associazione.* | ⚔ *la ragione, la compagnia, società,* Sciogliere, Non voler piú appartenervi. | ⚔ *la tregua,* Far atto solenne per avvertire il nemico che spirato il suo termine saranno riprese le ostilità. | rfl. Essere sconvenevole. | Negare, Rifiutarsi. | Scusarsi. | +Perdere al paragone.

+diṣditta, f. Disdetta, al giuoco.

diṣdoppi are, a. (*disdóppio*). ⚗ Indurre certi composti organici a dividersi in piú prodotti. ‖ **-amento,** m. Operazione per cui certi composti, mediante agenti appropriati, si dividono in piú prodotti.

+diṣdor are, a. (*disdòro*). DORARE. Levar l'oro da alcuna cosa. | Togliere il pregio. Dar disdoro. ‖ **-o,** m. Disonore. Vergogna. Vituperio. | *riuscire a —.*

+diṣdòssa, v. bisdosso.

+diṣdótto, +disdutto, m. *afr. DESDUIT. Piacere, Diporto. | DOTTO. Ignorante.

diṣdottorare, a. (*disdottóro*). Privare del dottorato.

+diṣdùcere, a. *afr. DESDUIR. Divertire, Sollazzare.

+diṣebbriare, nt. (*disèbbrio*). Uscir d'ebbrezza, Disubbriacarsi.

+disecc are, a. (*disécco, -chi*). *DESICCARE. Render secco. | Prosciugare. Rasciugare: *terreno, sostanza, palude.* | ⚔ Toglier l'umidità. | nt. Divenir secco, Inaridire. ‖ **+-amento,** m. Asciugamento, Mancanza di umore. ‖ **-ante,** ps. Che disecca. | m. 🎨 Sostanza che mescolata a colore o altro l'asciuga prontamente. ‖ **-ativo,** ag. Atto o acconcio a diseccare, o asciugare. ‖ **-ato,** pt., ag. Asciutto. ‖ **-atoio,** m. Fornello per diseccare qualche sostanza. Seccatoio. ‖ **+-azione,** f. Diseccamento, Prosciugamento. Il far diseccato.

diṣecìa, f. *δυσηκοΐα. ⚔ Durezza di udito: Sordità accidentale.

diṣeducare, a. (*diseduco, -chi*). Educar male, Render ineducato.

disegn are, a. (*diségno*). *DESIGNARE segnare. Delineare i contorni di una immagine, con la matita, con la penna, col carbone, o comecchessia. | *d'acquerello.* | *in prospettiva.* | Effigiare, Figurare. | Tracciare. | *il circuito delle mura; i confini.* | Descrivere con parole. | Mostrare, Indicare, Segnare, Significare, Dinotare. | Far progetto, Progettare, Far disegno, Ordinare con la mente, prima di eseguire. | Scegliere, Assegnare: *luogo.* | Far conto. | *le danze,* Assegnare i posti ai ballerini. | *+di alcuno.* Pensare di trarne profitto. | *e non colorire,* Non mandare ad effetto i suoi pensieri. ‖ **-ativo,** ag. Atto a disegnare. ‖ **-ato,** pt., ag. Indicato, Significato. Ordinato, Deliberato. Stabilito. | Nominato. Designato. | Schizzato, Tracciato. | v. console. ‖ **-atoio,** m. ⚒ Strumento per disegnare. Matitoio. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. *DESIGNĀTOR -ŌRIS curatore. Che disegna, Che fa la professione del disegnare. Chi eseguisce i disegni per ingegneri e architetti o costruttori navali. | Eccellente nel disegno. ‖ **-atura,** f. Opera, Fattura di disegno. ‖ **+-azione,** f. *DESIGNATĬO -ŌNIS. Il disegnare.

diségn o, m., dv. DISEGNARE. Rappresentazione di figure con segni visibili su carta, tavola e sim. | Arte di imitare con tratti di penna, di matita, di altre materie coloranti le forme ed i contorni che gli oggetti presentano alla vista. | 🏛 Pianta: Rappresentazione di un edifizio o sim. su di un foglio o altra superficie, per lo piú con semplici linee, talora con qualche ombreggiamento. | *regolare,* geometrico, in cui le parti sono misurabili per mezzo della scala. | *a volo di uccello,* rappresentato con linee visuali discendenti verticalmente, come si vedrebbe dall'alto, p. e. da un aerostato; *dimostrativo,* che dà la somiglianza del vero, senza curare le proporzioni; *in pianta,* nella sezione del piano orizzontale; *in alzata,* che rappresenta l'opera secondo la facciata esterna, con la sua altezza, lunghezza e larghezza; *spaccato,* Sezione; *topografico, a occhio,* che rappresenta le vedute particolari di un terreno, come si mostrano a chi lo percorre, con linee di tratteggio piú o meno vicine secondo la ripidità delle pendenze. | *a contorno, all'acquarello,* fatto con pennelli intinti nell'inchiostro o nei colori diluiti alla gomma con acqua; *a colori, a pastello, a carbone.* | *lineare,* espresso dalle sole linee dei contorni; *a tratti,* con lieve saggio delle ombre tratteggiate con linee, sfumature; *geometrico,* che rappresenta l'opera in piccolo, ma esattamente e con tutte le parti in proporzione della scala; *ornamentale, architettonico.* | *dal vero.* | *arti del —,* Scultura, pittura e architettura. | pl. ⚒ Studi' che si fanno su cartoni prima di far l'opera, Schizzi, Abbozzi. | Maestria

nella disposizione e nell'ordine dell'invenzione. | Ordine e forma di una composizione. | Pensiero, Intenzione. Mira, Scopo. | Progetto. Piano. | *di legge*, Complesso di disposizioni, inerenti ad un determinato fatto sociale, che viene presentato al Parlamento per la sua discussione ed eventuale approvazione. | *colorire un —*, Mettere a esecuzione un pensiero. | *far — su qualcuno*, Pensare di valersene, Farvi assegnamento. | Traccia. | **-etto, -ino**; m. dm., di figura, o pianta. || **-uccio**; m. spr. Disegno da poco.

diseguaglianza, diseguale, v. disuguaglianza, ecc.

disellare, a. (*disèllo*). Cavar la sella. || **-ato**, pt., ag. Privato della sella.

+disembrare, a. (*disèmbro*). *SIMUL insieme. Disgiungere, Allontanare.

disembriciare, a. (*disèmbricio*). Scoprire il tetto levando gli embrici.

disemìa, f. *δυς + αἷμα sangue. Decomposizione del sangue.

disemorrèa, f. *δυς + αἱμοῤῥοία flusso di sangue. Soppressione o difficoltà del flusso emorroidale.

disenfiare, a. (*disénfio*). Togliere l'enfiagione. Sgonfiare. | nt. Andar via l'enfiagione. Sgonfiare. || **-ato**, pt., ag. Sgonfio.

disennare, a. Togliere di senno, Rendere pazzo. |**-ato**, ag. Privo di senno. Pazzo. Dissennato.

disensato, ag. Privo di senso, Insensato. | Alienato dei sensi. || **-amente**, Da insensato.

+disenterìa; disentèrico, v. dissenteria, ecc.

+diseparare, a. (*diseparo*). Disseparare. Separare, Mettere da parte. || **-ato**, pt., ag. Separato, Appartato.

diseppellire, v. disseppellire.

disequilibrare, a. Non fare equilibrare, Levar l'equilibrio. Dissestare, Squilibrare. | rfl. Uscir d'equilibrio. || **-ato**, pt., ag. Dissestato. Squilibrato.

disequilibrio, m. Squilibrio. Stato di cosa tolta dall'equilibrio.

diserbare, a. (*disèrbo*). Liberar dall'erbe parassite. Tener pulite le piante dalle cattive erbe. || **-atura**, f. Operazione del diserbare.

diseredare, a. (*diserédo*). Privare dell'eredità. || **-amento**, m. Diseredazione. || **-ato**, pt., ag. Privato dell'eredità. | +Privo di erede. Senza figli. || **-azione**, f. Esclusione assoluta dell'eredità, fatta con speciale dichiarazione. La legge moderna l'ha sostituita con due disposizioni: quella che lascia al testatore una quota disponibile, e quella per la quale vengono dichiarati *indegni a succedere* i figli e gli altri eredi necessari' che si sieno resi colpevoli di gravi delitti.

+diserède, ag., s. Privo di eredità. || **-itare**, a. (*diserèdito*). Diseredare.

diserrare, a. (*disèrro*). Disserrare. Aprire, Schiudere. | Disunire, Disgiungere. | Spiegare. || **-ato**, pt., ag. Aperto. Schiuso. | Manifesto.

disertare, a. (*disèrto*). *DESERTARE abbandonare. Disfare, Guastare, Distruggere. | Rovinare, Impoverire. | Spopolare. | Abbandonare l'esercito furtivamente, per sottrarsi al servizio o per darsi al nemico, in tempo di pace o di guerra, con armi o senza. Sbandarsi. | Abbandonare un luogo alla chetichella. | +Far fuggire, sbandare. | nt. Mancare ad un prefisso obbligo. || +**-agione**, f. **-amento**, m. Distruzione. Devastazione. | Impoverimento. || **-ante**, ps. Che diserta. || **-ato**, pt., ag. | +Sbandato, Separato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che devasta, distrugge. || +**-atura**, f. Guasto. | Sconciamento, Aborto. || +**-azione**, f. Distruzione, Sterminio. Rovina.

+disèrto, pt., ag. *DESERTUS (*desèrère*). Malconcio, Rovinato. | Solitario, Abbandonato. | m. Deserto. | Luogo solitario, abbandonato per sterilità. | Disertamento. || ag. *DISERTUS. Eloquente, Adorno, Facondo. || **-issimo**, sup. Molto solitario. | Eloquentissimo.

disertóre, m. *DESERTOR -ŌRIS. Che abbandona. | Soldato che abbandona la milizia senza licenza o congedo, per tornare a casa, o passare al soldo d'uno straniero, o del nemico.

diservigio, v. disservigio.

diservire, nt. (*disèrvo*). Disservire, Deservire. Render cattivo servigio, Danneggiare, Far del male, incomodo. || **-ito**, pt., ag. Danneggiato. || **-izio**, m. Cattivo servizio, Disservigio.

diserzióne, f. *DESERTUS abbandonato. Abbandono della propria bandiera da parte di un soldato, che per lo più fugge in paese straniero: è punita col carcere militare in tempo di pace, e con la fucilazione in tempo di guerra. | Abbandono della propria compagnia o del partito politico.

disestesìa, f. *δυσαισθησία. Indebolimento della sensibilità, spec. del tatto.

+disétta, f. *fr. DISETTE. Avarizia. | Carestia, Penuria.

diseuse, f., fr. (prn. *disöse*). Dicitrice, Recitatrice di canzonette nei caffè e concerti.

disfacìbile, ag. Atto a disfarsi, dissolversi. || **-imento**, m. Modo del disfare. | Distruzione. | *di regno, repubblica*. | Disfatta. | Danno, Rovina. | *di cadavere*, Putrefazione. | *venire in —*, a rovina, distruzione. | Struggimento. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che distrugge, disfà. || **-itura**, f. Atto del disfare. | Materiali che si ricavano nella demolizione delle fabbriche.

disfagìa, f. *δυς + φαγία il mangiare. Disturbo nell'inghiottire, Impossibilità di deglutire.

disfaldare, a. Sfaldare. Disfare a falda a falda. | rfl. Cadere a falda a falda. || **-ato**, pt., ag. Sfaldato.

1° **disfamare**, a. Diffamare. Infamare. || +**-a**, f. Mala fama. Infamia. || **-amento**, m. L'infamare. Diffamamento. || **-ato**, pt., ag. Diffamato. Privo di fama.

2° **disfamare**, a., nt. Levar la fame, Sfamare. | Satollare. || **-ato**; pt., ag. Sfamato, Satollo.

disfangare, nt. (2. *disfanghi*). Uscir dal fango.

disfare, a. (*disfò, disfo, disfai, disfà, disfa; disfiamo;* v. fare). Distruggere il fatto o la cosa fatta, Abbattere, Spianare: *mura, fortezze, edifizi'*. | *lavoro, opera*. | *la calza*. | pvb. schr. *Fare e — è tutto un lavorare*. | *la casa*, Vender tutta la roba. | *il letto, la camera*. per rifarli. | Dissipare. | Guastare l'essere e la forma delle cose. | +Uccidere, Privar di vita. Separar l'anima dal corpo. | Deporre, Levare di carica, di dignità. | Mandare in rovina. Distruggere. | *la fede*. | *paese, contrada*, Devastare. | Smontare, una macchina. | Annientare, Consumare. | Sconfiggere. Vincere, Rompere, *esercito*. | rfl. Sfragellarsi, Ridursi in pezzi. | Dissolversi per corruzione. | Struggersi: *in lagrime*. | Liquefarsi. Sciogliersi: *del burro, dello strutto, della neve*. | Mancare, Spegnersi. | *di una cosa*, Alienarla, Venderla, Darla via.

disfasciare, a. Levare il fasciame dal bastimento, o la fasciatura dalle gomene o da ogni altro attrazzo fasciato.

disfasìa, f. *δυς + φασία. Difficoltà di parola senza turbamento mentale.

disfatta, f. Rotta, Piena sconfitta, nella quale un esercito o un'armata ha perduto la maggior parte delle sue forze di terra o di mare. || **-ibile**, ag. Che può essere disfatto. || **-iccio**, ag., m. Di terreno stato in riposo più anni senza seminarvi. || **-ista**, s., neol. (m. pl. *-i*). Chi desidera e procura, secondo le sue forze, la disfatta della patria in guerra (parola non venuta in uso prima del 1917). || **-o**, pt., ag. Scomposto. | Disgregato. Ridotto in polvere. | Distrutto. | Rovinato. | pvb. *Dio ti guardi da villan rifatto e da cittadin —*. | Malandato in salute. | Guasto. | Morto. | *peccato —*, purgato, cancellato. | Addolorato, Scon-

solato. Privo di aiuto. | Liquefatto. | +m. Misfatto. || -issimo, sup. || -ore, m. -rice; f. Che disfà. Disfacitore.

disfavill are, nt. Sfavillare. | Risplendere. || -ante, ps. Che disfavilla.

disfavór e, m. Disgrazia, Svantaggio, Detrimento. Danno. | *a* —, Contro. || -evole, ag. Dannoso. Sfavorevole, Contrario. || -evolmente, Sfavorevolmente. || -ire, a. (*disfavorisco*). Contrariare, Danneggiare. || -ito, pt., ag. Privato del favore, da favorito che prima era.

+disfazióne, f. FAZIONE. Disfacimento. | Rovina. | Scioglimento, di nevi, ecc.

+disfecciare, a. (*disfeccio*). Mondare. Purgare dalle fecce, Pulire.

disferenzi are, nt. (*disferènzio*). Differenziare, Variare. | a. Riunire più oggetti che presentino varietà di forme e di colori. Assortire. || -ato, pt., ag. Differente.

+disferm are, a. (*disférmo*). Indebolire, Privare di saldezza e fermezza. || -amento; m. Il disfermare. | ✠ +Confutazione.

disferr are, a. (*disfèrro*). Sferrare, Cavar dai ferri, Liberare. | Liberar dal ferro la ferita. | ♘ Togliere i ferri al cavallo. | rfl. Cavarsi il ferro dalla ferita. | Sferrarsi. || -ato, pt.. ag. Liberato dai ferri. | ♘ Senza i ferri.

+**disfibbiare,** v. sfibbiare.

disfida, f., dv. DISFIDARE. Atto di chiamar l'avversario a duello, a battaglia. Sfida. | *La — di Barletta,* fra 13 Italiani e 13 Francesi nel 1503, con la vittoria dei campioni italiani, celebrata in un romanzo di Massimo D'Azeglio. | *mandare, accettare la —.* | *gettare la —*, cioè il guanto di sfida. | *cartello a —*, Scrittura che porta sfida. | *colpo, segno a —*, Segno di bandiera, tiro di cannone, suono di tromba, voce di araldo per sfidare. | *al biliardo, al pallone.* | *letteraria.*

disfid are, a. DIS + FIDARE smentire. Chiamar l'avversario a battaglia, a duello. Sfidare, | +Intimare, Diffidare, Porre in diffidenza. | Disperare, Aver per disperato, *un ammalato.* | +Dichiarar nemico. | rfl. Non assicurarsi, Diffidare. || -ante, ps., ag. Che sfida. | Chi tra due duellanti fa la disfida. Sfidante. | +Che non si fida. || +-anza, f. Diffidanza. Sfida. || -ato, pt., ag. Sfidato. Quegli a cui è fatta la disfida. | Sfiduciato. Disperato. || -atore, m. -atrice, f. Che sfida.

disfigur are, a. Guastar la figura, Disfare nella figura, Alterare. Sfigurare. | Trasformarsi. || -ato, pt., ag. Sfigurato. || -azione, f. Il disfigurare. Lo sfigurare. Alterazione della figura. | Smorfia.

+disfilare, a. Sfilare, Disfare l'infilato. Separare a filo a filo.

+disfing ere, a. (*disfingo, -gi, -finsi, -finto*). Fingere, Dissimulare, Disinfingere. || -imento, m. Dissimulazione, Fingimento.

+disfin ire, a. (*disfinisco*). Definire, Risolvere: *lite, questione.* | Decidere. | Dichiarare. || +-igione, f. Definizione, Risoluzione. || -ito, pt. Definito. || +-itore, Che spiega, dichiara. | Interprete.

disfior are, a. (*disfióro*). Togliere il fiore, Guastare, Privare del suo fiore, della sua bellezza. | Vituperare. Disonorare. | Deflorare. || -amento, m. Il disfiorare. Defloramento. || -ato, pt., ag. Guastato. Privo del fiore. Disonorato.

disfiorentinare, a., rfl. Cessare di essere fiorentino. Sfiorentinare.

+disfog are, a. (*disfógo*). Dare sfogo. Sfogare. | rfl. Sfogarsi. || -amento, m. Sfogo. || -ato, pt., ag. Sfogato.

+disfogli are, a. (*disfóglio*). Sfogliare. Privar delle foglie: *albero, fiore.* | rfl. Perder le foglie. || -ato, pt., ag. Sfogliato, Senza foglie.

disfonìa, f. *δυσφωνία asprezza di voce. ⚕ Alterazione della voce.

disform are, a. (*disfórmo*). Render disforme, Deformare. | rfl. Deformarsi. Guastarsi. | nt. Perder la sua forma, Alterarsi. | -amento, m. Alterazione. || -ato, pt., ag. Contraffatto, Guasto. Sformato. || -atamente, In modo deformato. || -atissimo, sup. || -azione, f. Diversità, Deformazione. Storpiatura.

disfórm e, ag. Di forma diversa. | Differente. || -emente, In modo disforme. || -ità, f. Diversità, Differenza.

disformicolare, rfl. (*disformìcolo*). Cessare di essere formica.

+disfornare, a. (*disfórno*). Sfornare. Cavare dal forno.

+disforn ire, a. (*disfornisco*). Sfornire. | rfl. Sfornirsi. || -ito, pt., ag. Sfornito. Privo.

disfortunato, v. sfortunato.

+disfragellare, a. (*disfragèllo*). Sfragellare, Rompere.

disfranc are, a., rfl. Avvilire. | Rendere servo, Privare di libertà. || -ato, pt., ag. Indebolito, Avvilito.

disfranc eṣare, disfrancioṣare, a., rfl. Liberare dei costumi e dal linguaggio di Francia. || -iare, a. Levar di Francia, Liberarsi dalla Francia.

disfraṣìa, f. *δυσφραστος inesprimibile. ⚕ Discorso confuso per difettosa formazione dei pensieri.

disfrat are, a. Sfratare. Togliere della regola di frate. | rfl. Sfratarsi. || -ato, pt., ag. Sfratato.

disfren are, a. (*disfrèno*). Sfrenare. Togliere il freno. | *le passioni.* || -amento, m. Sfrenatezza. || -ato, pt., ag. Sfrenato. | Licenzioso. | Eccessivo, Impetuoso. || -atamente, Senza freno, Sfrenatamente. || -o, ag. Senza freno. | *a disfreno,* Sfrenatamente. | +*in* —, Liberamente.

+disfrodare, a. (*disfròdo*). Defraudare, Ingannare.

disfrondare, a. Sfrondare. Perder la chioma delle fronde.

+diṣgambare, a. Privar delle gambe, Troncar le gambe.

+diṣgangherare, a. (*disgànghero*). Cavare dai gangheri o cardini. Sgangherare.

+diṣgann are, a. Sgannare, Disingannare, Liberar dall'inganno. || -ato, pt., ag. Libero dall'inganno.

diṣgarb are, nt. Dispiacere. || -ato, pt., ag. Sgarbato. Senza garbo. || -o, m. Mal garbo, Mala grazia.

diṣgel are, a., rfl. (*disgèlo*). Sciogliere il ghiaccio indurito, dei geli del polo. || -o, m. Lo sciogliersi del ghiaccio.

+diṣgelosire, nt. (*-isco*). Cessare di esser geloso.

+diṣgènio, m. Contraggenio, Mala volontà.

diṣghiacci are, a. Sciogliere il ghiaccio. | rfl. Cessare di essere ghiacciato. Passare allo stato liquido. Disgelarsi. || -ato, pt., ag. Sciolto, Disgelato, Dimoiato.

+diṣghiottire, nt. (*disghiottisco*). Far singhiozzo.

diṣgiog are, a. (*disgiógo*). *DISIŬGARE. Togliere il giogo ai buoi. Sciogliere dal giogo. || -ato, pt., ag. Sciolto dal giogo.

+**disgiónto,** v. disgiunto.

+diṣgiovare, nt. (*disgióvo*). Nuocere.

+diṣgittare, rfl. *DISIECTUS (pt. *disiicĕre*). Perdersi d'animo, Abbattersi. Accasciarsi.

diṣgiùng ere, diṣgiùgnere, a. (*disgiungo, disgiunsi, disgiunto*). *DISIUNGĔRE. Separare, Segregare cose congiunte, accoppiate. | Staccare. Strappare. | Levare il giogo ai buoi, Disgiogare. || -ibile, ag. Che può disgiungersi. || -imento, m. Il disgiungere. Separazione. || -itore, m. -itrice, f. Che disgiunge.

diṣgiuntiv o, ag. *DISIUNCTĪVUS. Che serve a disgiungere. | *proposizioni* —, ☞ quelle unite con particelle disgiuntive. | *par-*

ticelle —. Congiunzioni che unendo insieme le locuzioni, dividono i concetti. || **-amente**, In modo disgiuntivo, separativo.

dişgiunt o, pt., ag. *DISIUNCTUS (disgiungere). Separato. | Discosto. | Non congiunto, Estraneo. | ♪ m. Successione di gradi o suoni in linea saltuaria. || **-amente**, Separatamente. || **-issimo**, sup. || **-ore**, m. ⚙ Apparecchio atto a raccogliere a volontà le sole correnti indotte dirette, oppure le inverse di un rocchetto. || **+-ura**, f. Disgiunzione.

dişgiunzióne, f. *DISIUNCTIO -ŌNIS. Separamento, Separazione. | Figura del discorso che ne distingue le parti.

+dişgiustare, rfl. Uscire del giusto.

+dişgocciolare, nt. (*disgócciolo*). Sgocciolare. | Consumarsi.

+dişgolettare, a. (*disgolétto*). Tagliar la gola.

+dişgomber are, -brare, a. (*d sgómbro*). Sgombrare. | Far lo sgombero. Andar via, da casa, paese. | Vuotare. | Scaricare il bastimento. | Spianar la breccia. | rfl. Disimpacciarsi. || **-a**, f. Ripulita, Sgombero. || **-amento**, m. Lo sgombrare, levar l'ingombro. | *delle tenebre*. || **-atore**, m. Che disgombra, libera, disimpaccia. || **-o**, pt., ag. Disgombrato. Libero.

+dişgonfiare, a. (*disgònfio*). Disenfiare, Sgonfiare. | rfl. Sgonfiarsi.

+dişgorgare, a., nt. (*disgòrgo*). Sgorgare. Far sgorgare.

dişgradare, a. GRADO. Privar di grado, Far apparire inferiore, Superare. | Sfidare, Non curare. | Degradare. | Privar del grado, della nomea, al paragone, Far apparire meno famoso un famigerato: *fame da disgradarne un lupo*. | +Disgradire. | rfl. Degradarsi, Perdere nella reputazione. | Digradare, Scendere a gradi, Abbassarsi. | nt. Deviare, Allontanarsi.

+dişgrad ire, a. (*disgradisco*). GRATO. Non aver a grado. Sgradire. Spiacere. Dispiacere, Non esser gradito. || **-evole**, ag. Disaggradevole, Che non piace. || **-imento**, m. Dispiacere, Disgusto. Sgradimento.

dişgrado, m. Sgradimento, Poco gradimento. | *a, in* —, A noia, fastidio. | *essere a* —, sgradito, non a grado. | *avere in* —, Odiare, Non veder di buon occhio.

dişgrafia, f. Alterazione della grafia.

+dişgramare, a. Privar di tristezza, di mestizia.

dişgran are, a. Cavare i grani dalle spighe. Sgranellare. Sgranare. | *la catena*, ⚙ Disimpegnarla dalla dentiera dell'argano. || **-ellare**, a., dm. (*-èllo*). Cavare i granelli, Sgranellare.

dişgraticolare, a. (*disgratìcolo*). Scomporre i ferri della grata, dei fornelli, delle serrette, e sim.

dişgratigliare, a. Rompere il gratile, cioè le orlature di corda che sono intorno alle vele, tende, e sim.

+dişgrato, ag. Sgradito Non grato. Noioso, Spiacevole.

dişgrav are, a. Privar della gravezza, del peso, Sgravare. Alleviare, Alleggerire. | *i torti*, Ricambiarli con beni. || **-amento**, m. Il disgravare. || **-ato**, pt., ag. Sgombrato, Liberato, dal peso, dall'uggia.

+dişgravid are, a., rfl. (*disgràvido*). Liberarsi dalla gravidanza, col partorire, con lo sconciarsi. || **-amento**, m. Il disgravidare. | *volontario*, Aborto procurato.

dişgrazia, f. Mancanza di grazia. | Bruttezza, Disavvenenza. | Mancanza della grazia o del favore di Dio. | Infortunio. | Sventura. Sorte avversa, Cattiva sorte. | *per* —, Per caso. Disgraziatamente. | Perdita dell'altrui grazia o favore. | *cadere, venire, essere in* —. | *essere in — di Dio*, in peccato. | *avere in — q. c.*, per sua disgrazia, un male; quasi per castigo di Dio. | *per mia, sua* —. | pvb. *Le — non vengono mai sole*. | *Disgrazia volle*, Avvenne malauguratamente.

+dişgraziare, a. Non ringraziare, Privare di grazia, Non curare, Non saper grato. | Disgradare. Superare, Vincere.

dişgraziat o, ag. Che ha disgrazia. | Disavventurato, Sfortunato. | Infelice, Miserabile. | Tristo. Cattivo. | Malaugurato: *anno, viaggio*. | Sgraziato, Brutto, Malfatto, Senza grazia. || **-amente**, Con disgrazia, Per disgrazia. Sfortunatamente. | Senza grazia. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

+dişgraziós o, ag. Tutt'altro che grazioso, Spiacente. Ritroso, Bisbetico. || **-amente**, Disgraziatamente.

dişgreg are, a. (*disgrègo*). *DISGRĔGARE. Disunire, Dissipare, massa, cose congiunte, composte, aggregate. | Operare sulle molecole, particelle dei corpi in modo che si disuniscano. | rfl. Disgiungersi, Separarsi. | Separarsi nelle particelle minime, dei corpi. || **-abile**, ag. Che si può disgregare. || **-amento**, m. Operazione per la quale le parti unite di un corpo vengono disgiunte tra di loro. | Passaggio di un corpo dallo stato di aggregazione, liquido, a quello aeriforme, per effetto di calore, differente pei diversi liquidi. || **-ante**, ps. Che disgrega. | *forza* —. || **-anza**, f. Disgregazione. || **-ativo**, ag. Che disgrega, Che serve a disunire. || **-ato**, pt., ag. Disgiunto, Separato nelle sue parti, Non compatto e saldo. || **-atamente**, Disunitamente. || **-atissimo**, sup. || **-azione**, f. Azione del disgregare. Stato di un corpo disgregato. | Separazione. Sceveramento. | Dissipazione. | Separazione delle parti di un corpo, per effetto di una forza o di un processo morboso che lo riduce in grani o in polvere. | Scissione di un composto nei suoi componenti. | ⚙ Separazione e dispersione dei raggi luminosi. | Mancanza di unione e compattezza in corpi politici o sociali.

+disgressióne, v. digressióne.

+disgrevare, v. disgravare.

disgrignare, v. digrignare.

+dişgropp are, a. Disfare il gróppo. Snodare, Sciogliere, Risolvere. || **-ato**, pt., ag. Snodato. Sciolto.

dişgross are, a. (*disgròsso*). Digrossare, Sgrossare. Togliere quanto vi ha di più grosso e rozzo, in marmo, legno, e sim. da lavorare. | Abbozzare, Dar principio alle forme. | Dirozzare. | *strumento da* —. || **-amento**, Il disgrossare. Digrossamento. || **-ato**, pt., ag. Abbozzato. || **-atamente**, In abbozzo. || **-atura**, f. Operazione del digrossare.

dişgruppare, a. Disfare il gruppo o groppo. Disgroppare.

+dişgruzzolare, a. (*disgrùzzolo*). Sparpagliare, Disordinare, Mettere in disordine.

+dişguagli are, rfl. Essere diseguale, differente. | a. Far diseguale, Disuguagliare, Porre differenza. || **+-anza**, f. Disuguaglianza. || **+-ato**, pt., ag. Differente. || **+-o**, m. Disuguaglianza, Differenza.

disguale, v. disuguale.

+dişguardare, a. Non poter guardare.

dişguido, m., neol. Disvio. | Errore di spedizione o recapito.

+dişguiş are, a. *afr. DESGUISER. Diguisare, Contraffare, Deformare. || **-ato**, pt., ag. Mascherato.

dişgust are, a. Ispirare disgusto. | rfl. Rompere l'amicizia. Non aver più piacere a trattarsi. | Alienarsi (*da, di*). || **-ato**, pt., ag. Infastidito, Nauseato. | *fare il* —, Ostentare indifferenza. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f Che disgusta. || **-evole**, ag. Disgradevole. Non grato al gusto. | Che reca disgusto. || **-evolezza**, f. Spiacevolezza.

dişgust o, m. Contrarietà al gusto, Nausea. Ripugnanza. | Dispiacere per cattiva azione ricevuta. | Malumore. || **-oso**, ag. Che porta e produce disgusto. Sgradevole. | *azione, contegno* —. || **-osamente**, In modo disgustoso. Sgradevolmente. || **-osissimo**, sup.

dişi are, a. (*disìo*). Desiare, Desiderare. Aver desiderio. | imp. Far piacere, Essere in desiderio. || **-ante,** ps. Che disia. | Pieno di desiderio. || **+-anza,** f. Disio, Desiderio. Amore. | Cosa desiderata, sospirata. || **-ato,** pt., ag. Desiderato. Amato. Sospirato. | Desioso. || **-atissimo,** sup. || **-evole,** ag. Amoroso, Pieno di desiderio.

+dişideranza, f. Desiderio, Amore, Brama.

+disider are, -io, ecc., v. desiderare, ecc.

dişidrat are, a. Togliere l'idratazione. || **-azione,** f. Operazione del disidratare.

+dişiecorare, a. (*disièeoro*). *iecur -ŏris fegato. Privar del fegato, Strappare il fegato.

+dişigillare, v. dissigillare.

+dişiguale, v. disuguale.

disìllab o, ag., m. *disyllăbus δισύλλαβος. Di due sillabe. Bisillabo. | *catalettico in —,* Mancante di due sillabe. || **-ico,** ag. (*disillàbico*). Disillabo.

dişillùdere (neol.), v. delùdere.

dişillușióne, f. neol. Delusione, Disinganno.

+dişimaginare, a. (*disimàgino*). Disfare l'immaginato.

+dişimbarazz are, a. Togliere d'imbarazzo, Disimpacciare. Sbarazzare. || **-o,** m. Sgombramento.

+dişimbarcare, a. Sbarcare, Levar dalla barca. | nt. Uscir dalla barca.

dişimbracare, a. Levar l'imbraca ai cavalli. | Disfare le imbracature dei canapi. Sciogliere i legamenti che tengono unite all'asse le ruote o l'elica dei piroscafi.

+dişimbracciare, a. Levarsi dal braccio, scudo, bracciale e sim.

dişimbrigliare, a. Sbrigliare, Levar la briglia.

dişimbustare, a. Troncare il busto, Uccidere.

dişimpacci are, a. Liberare dagl'impacci. Liberare. | rfl. Liberarsi, Togliersi come da impacci. || **-ato,** pt., ag. Di maniere franche e sciolte. Disinvolto.

dişimparare, a. Dimenticare le cose imparate. Disapprendere. | Perder la memoria, il ricordo di ciò che si è imparato, nozioni, sentimenti, abiti. | *la paura, la vergogna,* Non conoscerla più. | *le zuffe,* Disassuefarsi da esse. | Perder l'uso di q. c.

dişimpedire, a. (*disimpedisco*). Liberar d'impedimento.

dişimpegn are, a. (*disimpégno*). *sp. desempeñar. Levar d'impegno. | Compiere quello cui si era obbligato. Adempiere una parte, un ufficio assunto. | Sbarazzare, Sgombrare. | Liberare cavi, manovre, attrezzi impegnati tanto che non ubbidiscono alla chiamata. | Soccorrere con pronto aiuto. | Esercitare, Compiere, *un ufficio.* | rfl. Riuscire a sbrigarsi da un impegno. Cavarsela. || **-ato,** pt., ag. Libero.

dişimpégno, m. *sp. desempeño. Il disimpegnarsi. Cosa che agevola il fine a cui si mira. Adempimento dell'obbligo, della parola, della promessa. | Modo di liberarsi da un impegno.

dişimpieg are, a., rfl. Privar dell'impiego, Perdere l'impiego. || **-ato,** ag. Chi è senza impiego. | Di servo senza padrone.

dişimplicare, a. (*disìmplico, -hi*). Disimpacciare.

+dişimprìmere, a. Levar l'impronta, l'impressione. | rfl. Non serbar più l'impressione.

+dişinare, v. desinare.

dişincagli are, a. Discagliare. Levar dall'incaglio. | nt. Uscir dall'incaglio. || **-ato,** pt., ag. Libero dall'incaglio.

dişin cantare, a. Sciogliere l'incanto. Liberare dall'incanto, dalla malia. || **-cantato,** pt., ag. Libero dall'incantesimo. | Disingannato, Deluso. || **-carnato,** ag., m. Privo del corpo, Incorporeo.

disincerare, a., rfl., tosc. Sincerare, Sincerarsi.

+dişinclinazióne, f. Mala inclinazione, Antipatia.

+dişincontrato, ag. Senza riscontro, Scompagnato, Isolato, Dispaiato.

+disinènza, v. desinenza.

dişinfett are, a. (*disinfètto*). Smorbare. Purgare dall'infezione contagiosa: *vesti, luoghi, merci,* e sim. | Sterilizzare. || **-ante,** ag., m. Che disinfetta, Che toglie l'infezione. | Che rende sterili i bacilli. || **-ato, -o,** pt., ag. Liberato da infezione. Sterilizzato.

dişinfezióne, f. Azione di distruggere e rendere innocui i germi patogeni, usando mezzi fisici, chimici, igienici.

dişinfiammare, a. Togliere l'infiammazione.

+dişinfìngere, a. (*disinfingo, -finsi, -finto*). Fingere, Dissimulare. Disfingere. | Celare.

dişingann are, a. Far conoscere l'inganno. Togliere dall'errore. Sgannare. || **-ativo,** ag. Atto a disingannare, che disinganna. || **-ato,** pt., ag. Libero dall'inganno. | **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che disinganna.

dişinganno, m. Il disingannare. Delusione. Liberazione dall'inganno. Ravvedimento. | *i — dell'amore.*

dişingranare, a. Sdentare, Levare i ritegni dei denti.

dişinnamor are, a. (*disinnamóro*). Far cessare l'amore. Liberar dall'amore nutrito. Rendere indifferente, senza amore. | rfl. Levare l'amore e l'affezione dalla cosa amata. || **-amento,** m. Il disinnamorarsi. || **-ato,** pt., ag. Senza amore. Che non è più innamorato.

+disino, av. Insino, Infino, Fino, Dissino. | *a,* prp., Fin' a.

+dişinóre, v. disnore, disonore.

dişinsegnare, a. (*disinségno*). Insegnare in contrario, a rovescio. Far dimenticare le cose imparate e credute.

dişinser ire, a. (*disinserisco*). Togliere l'inserzione della corrente elettrica. || **-zione,** f. Il disinserire.

+dişintèndere, a. Non intendere. Lasciar d'attendere. Trascurare.

dişinteress are, a. neol. (*disinterèsso*). Togliere alcuno da una compagnia, restituendogli la parte che ha messa del capitale. | rfl. Non curarsi, Non prender più cura, interesse (*da*). || **+-atezza,** f. Disinteresse. Disappassionatezza. | **-ato,** ag. Che non mira al guadagno, Che non opera per proprio interesse. Non interessato. || **-atamente,** Senza proposito di lucro. Senza fini particolari. | *operare, parlare —.* || **-atissimo,** sup. Spassionato, Alienissimo da interesse.

dişinterèsse, m. Disistima del proprio utile. Spassionatezza. | Noncuranza di ricavare guadagno da un servigio reso, anche per sentimento di generosità.

+disinteria, v. dissenteria.

dişintimazióne, f. Intimazione revocata. Ritrattazione dell'intimazione.

dişintrecciare, a. Sciogliere, Liberar dall'intreccio. Disfar l'intreccio.

+dişinventóre, m. Inventore di niente. Incredulo.

dişinvit are, a. Rivocar l'invito. || **-o,** m. Revocazione dell'invito.

dişinvòlgere, a. (*disinvolgo, -volsi, -volto*). Disfare l'involto, Svolgere, Spiegare, Distrigare.

dişinvòlt o, pt., ag. (disinvòlgere). Franco nelle sue maniere. Spedito nel parlare e nel fare. | *stile —,* spigliato. | Indifferente, Sfacciato. Sfrontato. || **-amente,** Con disinvoltura. || **-issimo,** sup. || **-ura,** f. Brio. Vivezza,

Agilità, Scioltezza. | Franchezza. Destrezza. | Sfrontatezza, Indifferenza. Noncuranza. | Leggerezza. | **-urona,** f. accr., schr.

+disì o, m. **-a,** f. Desio. Desiderio, Voglia, Brama. | Amore. Affezione. | Istinto. | Piacere. | Oggetto del desiderio, dell'amore. || **-oso,** ag. Desideroso. || **-osamente,** Con disio.

+dislovare, v. disgiovare.

+disirare, v. desiderare.

+disir e, +-o, m. *DESIDERĬUM. Desiderio, Desio. | Persona o cosa desiderata. || **+-oso,** ag. Desideroso.

disistancare, a., rfl. Liberare dalla stanchezza. Riposarsi.

disistim a, f., dv. DISISTIMARE. Disprezzo. Cattiva stima. || **-are,** a. Disprezzare. Stimar male. || **-ato,** pt., ag. Che non gode stima.

dislacci are, a. Sciogliere il laccio. Slacciare. Liberare dal laccio. | *l'elmo, la corazza, lo scudo.* | *i bozzelli.* || **-ato,** pt., ag. Slacciato, Tolto, Levato, di cosa allacciata, attaccata.

+dislagare, rfl. Uscir dal lago. Emergere dal lago, dal mare.

dislalìa, f. *δυς + λαλία loquacità. Balbuzie per difetto contratto o per difficoltà degli organi esterni dell'articolazione.

+dislamare, a. Fare in pezzi, togliendo le lame, di armatura. | Spezzare, Rompere, Stracciare.

dislarg are, a. Slargare. | rfl. Dilatarsi. || **-amento,** m. Slargamento.

dislastrare, a. Levare di bordo le lastre, il lastrico, la zavorra.

dislattare, a. Spoppare. Slattare.

+dislaudare, a. Rimproverare, Riprendere, Biasimare. Dislodare.

disleal e, ag. Senza lealtà, Sleale. Falso. Infido. | Spergiuro. || **-mente, +-emente,** Con dislealtà. || **-issimo,** sup. || **-tà, +-ade, -ate,** f. Slealtà, Il mancare alla fede.

dislècito, ag. Illecito, Peccaminoso.

disleg are, a. (*dislégo*). *DISLĬGARE. Sciogliere, Slegare. | Liberare, Distrigare. Sgombrare. | Spiegare. | *i denti,* Rimetterli dal loro allegamento. | rfl. Slegarsi, Liberarsi. | *da colpa,* Giustificarsi. || **-ato,** pt., ag. Sciolto. Libero. +Scapolo. || **+-hevole,** ag. Facile a slegare.

disleonare, rfl. (*disleóno*). schr. Uscir dalla natura di leone.

disliale, v. disleale.

+dislignare, nt. Degenerare, Tralignare.

dislinguato, ag. Scilinguato, Balbuziente.

+dislisina, f. Composto risultante per disidratazione dell'acido colalico.

dislivèllo, m. Differenza di livello, di luoghi, per pendenza, abbassamento. | *stradale.*

disloc are, -amento, -azione, v. dislogare.

dislodare, a. (*dislòdo*). Togliere altrui la lode datagli. Privar della lode. | Avvilire, Dislaudare, Sconsigliare.

dislog are, a. (*dislògo*). Levar del luogo. | Slogare, osso o parte del corpo. | Dislocare, Collocare nei luoghi opportuni. | rfl. Spostarsi di osso o parte del corpo || **-amento,** m. Il dislogare. | Slogamento: l'uscire dei capi delle ossa dalle loro cavità articolari, per caduta, urto e sim. | Dislocamento, Spostamento: Quantità d'acqua che sposta quella parte di una nave che si trova immersa quando sia completamente carica: sempre espresso in tonnellate uguaglia il peso della nave carica, e conosciuto, fa conoscere quanti metri cubi d'immersione dovrà avere il naviglio. || **-atura,** f. Lussazione, Slogatura. || **-azione,** f. Slogamento: lussazione con spostamento. | Spostamento di strati attraversati da una spaccatura, in guisa che una parte di essi si trovi portata più in alto o più in basso dell'altra. Diaclasi. | Distribuzione delle truppe nei luoghi opportuni, Dislocazione.

+disloggi are, a. (*dislòggio*). Sloggiare. Cacciare dell'alloggiamento: *il nemico.* | nt. Levare gli alloggiamenti. Diloggiare, Disalloggiare. || **-amento,** m. Il disloggiare, Levare il campo.

dislungare, rfl. Allontanarsi, Discostarsi, Dilungarsi.

dislustr are, a. Togliere il lustro, al panno, tenendone involto in pannolino umido il taglio per farne un abito. || **-atore,** m. Operaio che attende a togliere al panno in pezze il lustro passeggiero datogli dalla fabbrica, ridonandogli un lustro stabile e resistente alla pioggia.

+dismag are, a. *got. MAGAN, td. *mögen* potere. Indebolire, Infiaccolire. | Diminuire, Scemare, di forza, dignità, coraggio, Smagare. | Turbare, lo stato dell'animo. | Traviare. | nt. Smarrirsi, Sbigottire. || **-ato,** pt., ag. Smarrito, Turbato.

+dismagli are, a. Smagliare, Spiccar le maglie, di armatura, usbergo, corazza. Sconficcare. Levare a maglia a maglia, a pezzi. | rfl. Strapparsi con le unghie le croste dalla pelle. || **-ato,** pt., ag. Rotto, Spezzato, di armi.

+dismalare, a., nt. Guarire, Privare del male. | Purificare da peccato o vizio.

dismaltare, a. Levare lo smalto. | rfl. Perder lo smalto. | Screpolarsi.

+dismantare, a. Spogliare, Privare del manto, della cappa. | rfl. Liberarsi, Levarsi di dosso.

+dismantellare, a. (*dismantèllo*). Smantellare, Demolire le mura o le fortificazioni di una città. | Levare il mantello.

dismantigliare, a. Levar le mantiglie. Smantigliare.

+dismarr ire, a., nt. (*dismarrisco*). Smarrire. || **+-imento,** m. Smarrimento, Confusione, Sbigottimento. || **+-uto,** pt., ag. Smarrito, Confuso.

dismascherare, v. smascherare.

dismembr are, a. (*dismèmbro*). Smembrare, Fare a pezzi. Squartare. | Rompere, Dividere, Separare. | MEMORARE. +Dimenticare. || **-amento,** m. Smembramento. || **+-azione,** f. Il fare a pezzi. | *di un beneficio.*

dismemorato, ag. Smemorato. | Turbato, Confuso. Stordito.

dismenorrèa, f. *μηνοῤῥοία flusso mensile. Mestruazione difficile e dolorosa (*colica uteri menstrualis*).

+disment are, a. (*disménto*). Dimenticare. | nt. Passar di mente. | **+-amento,** m. Dimenticanza. || **+-ante,** ag. Dimentico. || **+-anza,** f. Dimenticanza.

+dismentic are, a. (*disméntico*). Dimenticare. | rfl. Scordarsi. || **-amento,** m. Oblio, Dimenticanza. || **-ante,** ps., ag. Dimentico. | **-anza,** f. Dimenticanza. || **-ato,** pt., ag. Dimenticato. || **+-azione,** f. Dimenticanza.

+dismentire, a. (*dismentisco*). Smentire. Mentire.

+dismerit are, a. (*dismèrito*). Demeritare. || **+-o,** m. Demerito. Colpa.

disméssо, pt., ag. (dismettere). Smesso. | Disusato, Fuori di uso. | +Scomposto, di capelli.

disméttere, a. Smettere. Lasciar di fare. Tralasciare. | Non usare più: *abito, veste.* | *macchina,* Smontare, Scomporre. | *la bottega,* Chiuderla, Non esercitarla più.

+dismisur a, f. Mancanza della giusta misura, di prudenza, saviezza. | Smoderatezza. Eccesso. | Vizio. | *a —,* Eccessivamente. Smisuratamente. || **+-are,** a., rfl. Uscir di misura. Eccedere il termine, la misura. || **-anza,** f. Intemperanza, Eccesso || **-ato,** pt., ag. Smisurato. Eccessivo, Vizioso, Senza giusta discrezione. || **-atamente,** Fuori di misura. || **+-ità,** f. Dismisura.

dişmnesìa, f. *δυς + μνῆσις memoria. ⚕ Indebolimento della memoria.

+dişmodato, ag. Smodato, Sregolato.

dişmonacare, a. (*dismònaco, -hi*). Smonacare, Far uscire dalla regola monastica, e svestir l'abito.

dişmontare, a. (*dismónto*). Percorrere da alto in basso. | nt. Smontare, Scendere. Venir giù da altura, cavallo, nave. | Calare. | Mettere piede a terra. || **-ante,** ps., ag. Che discende, si abbassa. | *marca* —. || **-ato,** pt., ag. Smontato, Disceso. | *da cavallo,* Appiedato. || **-icare,** a. (*dismóntico*). Disfare il mucchio, il monticello.

dişmorbare, a. (*dismòrbo*). Smorbare. Levare il morbo. Disappestare. | ⚓ Purificare l'aria della sentina, dei corridoi, dei letti, delle masserizie.

+dişmòrdere, a. Liberare dal morso.

+dişmuovere, a. (*disnuovo, dismòssi, dismòsso*). Smuovere, Distogliere. | rfl. Lasciarsi commuovere, Cedere. | Cambiar di proposito.

+dişmurare, a. Smurare, Levare il muro. Sfabbricare.

+dişmuşicare, nt. (*dismùsico*). Lasciar la musica. Cessar di cantare.

+dişnamorare, v. disinnamorare.

+dişnaturale, ag. Che non è secondo l'ordine naturale.

dişnaturare, a. Trarre dalla propria natura. Fare che persona o cosa cambi' sua natura. Snaturare. || **-ato,** pt., ag. Snaturato. Che è diverso dal naturale, o dalla propria natura. | Inumano. | Degenerato.

dişnebbiare, a. (*disnébbio*). Levar via la nebbia. Snebbiare. | Chiarire, Liberare da oscurità. | *l'intelletto, l'anima.* | rfl. Dileguarsi della nebbia.

+dişnervare, dişnerbare, a. (*disnèrvo*). Snervare, Privar della forza. Fiaccare. || **-ato,** pt., ag. Snervato. Fiacco. || **+-azione,** f. Il far disnervato.

+dişnétto, ag. Sudicio. Privo di nettezza, Non netto.

+dişnidare, a. Snidare. Cavare o cacciare dal nido.

+dişnocciolare, v. snocciolare.

dişnodare, a. (*disnódo*). Snodare, Sciogliere il nodo. | Articolare. Mettere in giuoco le articolazioni. | Chiarire, Spiegare. | rfl. Togliersi dai nodi. Liberarsi. || **+-evole,** ag. Che può sciogliersi, Che può disnodarsi.

+dişnóre, v. disonore.

dişnudare, a. Nudare. Spogliare, Rendere ignudo. | Denudare. | Sguainare. Snudare. || **-ato,** pt., ag. Sguainato.

dişobbedire, v. disubbidire.

dişobbligare, +-obbr-, -ubbr-, a. (*disòbbligo*). Sciogliere dall'obbligo. | Liberare, Dislegare, da vincolo, promessa, ipoteca. | rfl. Uscir d'obbligo. | Disimpegnarsi. || **-ante,** ps., ag. Che toglie da obbligo. | *maniere* —, sgarbate. | Aspro. | Incivile, Spiacevole. || **-antemente,** In modo disobbligante. || **-ato,** pt., ag. | ⚖ Liberato dall'obbligo, per rescissione di contratto. | Disimpegnato. || **-azione,** f. Il disobbligare. Mancanza di obbligazione.

dişòbbligo, m. Il disobbligarsi. Discarico. | +pt. sinc. Disobbligato.

+dişocchiare, a. (*disòcchio*). Levare gli occhi, Privare degli occhi. || **-ato,** pt., ag. Senza occhi. Cieco.

dişoccupare, a. (*disòccupo*). Togliere l'occupazione, Lasciar libero. | rfl. Liberarsi dalle occupazioni, dalle faccende. || **-ato,** pt., ag. Libero, Sgombro. | m. Che non ha occupazione. Senza impiego. Senza lavoro. | Sfaccendato, Scioperato. || **-azione,** f. Stato d'una persona disoccupata. | Condizione di chi non può trovar lavoro. | Mancanza di lavoro in senso oggettivo.

dişodìa, f. *δυσωδία puzza. ⚕ Cattivo odore, delle secrezioni, del naso, della bocca.

dişòdilo, m. *δύσοδος impraticabile, ὕλη selva. ⊕ Minerale combustibile, varietà schistosa di lignite.

dişodorante, ag. Di cosa che toglie l'odore. Deodorante.

+disolare, a. *SOLEA suola. ⚘ Privare del suolo, cioè la parte dell'unghia morta delle bestie da soma nella pianta del piede. | Disfare cose messe a suolo a suolo, a strati. | *SOLUS. Desolare. Lasciar solo. | Distruggere. | Spopolare. || **-amento,** m. Desolamento. | Il privar dell'unghia. || **-ato,** pt. Desolato. | ⚘ Senza suolo. || **-atore,** m. Desolatore. | **+-atura,** f. ⚘ Operazione consistente nel levar via il suolo, cioè la parte dell'unghia morta del cavallo o del bue, per provocare l'uscita del pus che vi si è raccolto sopra. || **-azione,** f. Desolazione.

disolfòrico, ag. ⚗ Di acido che proviene da due molecole di anidride solforica più una d'acqua.

+dişombrare, a. (*disómbro*). Privar dell'ombra, Liberare dall'ombra.

dişonestà, f. Consuetudine ad operar contro l'onore e la rettitudine. Mancanza di onestà, di probità. | Vizio d'impudicizia. Mancanza di pudore. | Scostumatezza. Disonoratezza. | *di pensieri, condotta, procedere.* | *nel commercio, trattar negozi'.*

+dişonestare, a. (*disonèsto*). Disonorare, Rendere disonesto. | Privare di onestà, di pudore e vergogna. | rfl. Disonorarsi, Perder decoro. || **+-anza,** f. Mancanza di decoro. || **-ato,** pt., ag. Disonorato. | Oltraggiato. | Privato dell'onore. | Deflorato.

+dişonestézza, f. Disonore, Impudicizia, Vergogna. | **+-ità,** f. Disonestà.

dişonèsto, ag. Privo di onestà. Senza onore. | Losco. | *politicante* —. | Senza pudore e vergogna. | *donna* —. | Sfacciato, Lascivo. | Sconvenevole, Fuor del dovere. | Corrotto. | +Brutto, Turpe. | *luogo* —, di mala fama, infame. | *parti* —, vergognose. Pudenda. | +*del corpo,* Turpe. | +Smoderato. || **-amente,** Con disonestà. | *trafficare, vivere* —. | Da disonesto, Senza onestà. Impudicamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-oso,** ag. Disonesto, Vergognoso.

disonnare, a. (*disònno*). Dissonnare. Svegliarsi.

dìsono, ag. ♪ Di due suoni.

dişonorare, +-onrare, a. (*disonóro*). Privar dell'onore, Macchiar nell'onore. Far disonore. Vituperare. | Sedurre, Deflorare. | Privar dell'onore, delle cose che fanno bello e decoroso. Togliere l'ornamento e il decoro. | Non trattare col debito onore, Non rispettare. | rfl. Perder l'onore. || **+-amento,** m. Il disonorare. || **-ante,** ps., ag. Che disonora, Disonorevole. | *azione* —. || **+-anza,** f. Vituperio. Disonore. || **-ato,** pt., ag. Senza onore. || **-atissimo,** sup. || **-atamente,** Disonorevolmente, Senza onore. || **+-atore,** m. Che disonora. || **-evole,** ag. Che reca o fa disonore. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Senza onore, Vergognosamente.

dişonóre, m. Vergogna. Vituperio. | Perdita dell'onore. | Infamia. | +Villanie, Insolenze, in parole. | *essere il — della famiglia, dei compagni; della patria; della religione,* persona o cosa che disonora la famiglia, ecc.

dişopìa, f. *δυς+ὀπτία vista. ⚕ Indebolimento della vista.

+disoppellire, v. disseppellire.

dişoppilare, a. ⚕ Levare l'oppilazione, l'intasamento. | Sturare. | **-ante,** ps., ag. Aperiente, Deostruente. || **-ativo,** ag. Atto a levare l'oppilazione.

disópra, av. Sopra. Di sopra. | m. Punto o posto superiore. | *prendere il* —, il sopravvento. | *stare al* —.

diṣorare, a. (*disòro*). Levare l'oro dalla superficie su cui era stato applicato.

diṣorbit are, nt. (*disòrbito*). Eccedere i termini della convenienza. Esorbitare. || **-ante,** ag. Esorbitante, Eccessivo | *prezzo* —. | In eccesso. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** f. Esorbitanza. | Sconvenienza che dà nell'eccesso. Stravaganza.

diṣordin are, a. (*disórdino*). Perturbare, Confondere. Privare dell'ordine. Imbrogliare. | Turbare le ordinanze. | *un cavallo*, Rompere, per imperizia, il suo andamento. | Contrammandare, Revocare l'ordine. | nt. Non serbar l'ordine. Eccedere nel mangiare, nel bere, nelle spese. | rfl. Uscire dell'ordine. | Sconciarsi. | Rompere le proprie ordinanze. | Scomodarsi, Dissestarsi. || **-amento,** m. Disordine. Il disordinare. Turbamento. Intemperanza, Eccesso. || **+-anza,** f. Turbamento, Confusione. | Mancanza di ordinanza. || **-ato,** pt., ag. Senza ordine. | *casa, negozio, famiglia* —. | Privo di modo e misura. | *uomo* —, sregolato; confuso, leggiero, inconstante; alieno dall'ordine e dall'esattezza. | Confuso. | Licenzioso. | Che non serba ordine e convenienza. | Eccessivo. | *caldo, diluvio* —. | Dissestato. | Disadatto, a un servigio, a un fine. || **-atissimo,** sup. || **-atamente,** Senza ordine, Smoderatamente, Senza regola nè misura. | Contro natura. | *vivere* —, facendo disordini, con stravizi'. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che disordina. || **+-azione,** f. Disordinamento. | +Cattivo stato.

diṣórdin e, m. **+-a,** f. Perturbamento dell'ordine. Confusione. | *mettere il* —. | Disagio economico, Cattivo stato. | Mancanza di temperanza, sobrietà. | Tumulto. Moto popolare. | Negligenza del vestire, dell'abbigliamento. Mancanza di compostezza. | *aver gli abiti, i capelli in* —. | Male, Danno, Guasto. | Dissesto. | pvb. *D'un — nasce un ordine.* | *in* —, Disordinatamente. | **-accio,** m. peg. Stravizio. || **+-ario,** ag. Straordinario. Irregolare. || **+-ariamente,** Straordinariamente. || **-etto, -uccio,** m. dm.

diṣoressìa, f. *δύς + ὄρεξις appetito. Inappetenza.

diṣorgànico, ag. (pl. *-ci*). Non bene organico, Con organi turbati.

diṣorganizz are, a. Turbare, Guastare, una cosa organizzata. | Scomporre una materia organica in modo da ridurla a prodotti inorganici. | rfl. Sconcertarsi. Alterarsi. Venire in confusione, Scomporsi della organizzazione. || **-azione,** f. Disordinamento, Confusione. | Turbamento della organizzazione, di servizi' pubblici, di amministrazioni, di esercito. | Alterazione profonda, nell'organismo, di un tessuto, a segno di fargli perdere la maggior parte dei suoi caratteri distintivi.

diṣorient are, a. (*disoriènto*). Far perdere la direzione, l'orientamento, Far perdere la bussola. || **-ato,** pt., ag. Confuso, Che non si raccapezza, non si ritrova, non sa donde rifarsi.

diṣorlare, a. (*disórlo*). Levare l'orlo.

diṣormeggi are, a. (*disorméggio*). Levar l'ormeggio, cioè i cavi o le catene che fissano una nave a terra. | nt. Perdere i capi di posta, per tempesta, per incendio, o altro. || **-amento,** m. Il disormeggiare.

+diṣorn are, a. (*disórno*). Privar degli ornamenti. | rfl. Togliersi gli ornamenti. || **-ato,** pt., ag. Disadorno. Senza ornamenti, Spoglio di ornamenti.

diṣorpellare, a. (*disorpèllo*). Levare l'orpello. | Mostrare a nudo, senza false apparenze. | rfl. Rivelare senza infingimento, l'animo proprio.

+diṣorr are, a. (*disòrro*). DISONORARE. Spregiare. || **+-ato,** pt., ag. Spregiato, Vilipeso. || **+-evole,** ag. Spregevole. Abbietto. || **-evolmente,** In modo vile. Neglettamente.

diṣoṣmìa, f. *δυσοσμία cattivo odorato. Indebolimento del senso dell'odorato.

diṣoss are, a. (*disòsso*). Togliere le ossa, all'animale ammazzato, e prendere la carne. | *un pollo.* | rfl. Perder le ossa, Consumarsi. || **-ato,** pt., ag. Senz'osso. | Dinoccolato.

diṣossid are, a. (*disòssido*). Togliere l'ossigeno dai corpi che lo contengono in combinazione. || **-ante,** ag. Di corpo che ha virtù di disossidare. || **-azione,** f. Processo per cui un corpo ossigenato si priva dell'ossigeno.

diṣossigen are, a. (*disossìgeno*). Privar dell'ossigeno. Disossidare. || **-azione,** f. Il disossigenare.

diṣostruènte, ag. Che toglie l'ostruzione. Deostruente, Aperitivo, Eupeptico.

diṣottenebrare, a. (*disottènebro*). Stenebrare.

+diṣottenére, a. (*disottèngo*). Non ottenere.

disotterrare, v. dissotterrare.

disótt o, av. Sotto. Dabbasso. | *a*, prp. | +Dopo. | *da*, prp. | m. Posto inferiore. | *aver il* —, Restare inferiore. | *stare al* —. || **+-ano,** ag. Che sta di sotto. Inferiore.

+diṣovolato, ag. Slogato, Staccato dall'ovolo, o incassatura, di osso.

+diṣovrare, a. (*disòvro*). *fr. DÉSŒUVRER. Non operare, Scioperare.

+dispaccare, a. Spaccare. Fendere. | rfl. Spaccarsi.

+dispacci are, a. *fr. DÉPÊCHER. Cavare d'impaccio. Disimpacciare. | Lasciare andare, Spedire. Spacciare. | Far dispaccio. || **+-amento,** a. Spedizione degli affari, delle liti. Disbrigo.

dispaccio, m. *DÉPÊCHE. Lettera concernente affari di Stato. | *telegrafico*. Comunicazione inviata per mezzo del telegrafo. Telegramma. | *semaforico*. | +Diploma accademico. | +Spaccio. | +Disimpaccio. | Ordini, avvisi, notizie spedite per telegrafo.

+dispagare, nt. Appagar male, Dispiacere.

dispai are, +disparare, a. Guastar il paio. Scompagnare, Separare. Spaiare. | Levar la proporzione. Rendere sproporzionato. || **-ato,** pt., ag. Scompagnato. | *scarpe, occhiali* —.

+dispàndere, a. Spandere. Spargere. Effondere. | Distendere.

+dispantanare, a., rfl. Cavare dal pantano, da paduli.

+disparare, a. PARARE. Disimparare. | v. dispaiare.

disparat ézza, f. Disuguaglianza. || **-o,** ag. *DISPARATUS separato. Disuguale. Diverso, Assai diverso. || **-issimo,** sup. Diversissimo. || **-amente,** In modo disparato.

+disparécchi, pl. ag., m. Più che parecchi.

disparecchi are, a. (*disparècchio*). Sparecchiare. || **-ato,** pt., ag. Non preparato, Sprovveduto.

dispareggi are, a. (*dispareggio*). Disuguagliare. || **-o,** m. Spareggio, Disuguaglianza. Differenza.

1° **+dispar ére,** a. (*disparo; dispaiono; dispaia; disparsi, disparvi; disparso*). *DISPARĒRE. Mal parere, Apparir male. | Far cattiva figura. | Disparire, Sparire. || **-ente,** pt., ag. Che sparisce. | Fugace. || **-enza,** f. Il disparire. | **+-evole,** ag. Disparescente. Che presto sparisce.

2° **disparére,** m. Parere diverso, contrario a quello di un altro. Avviso diverso. Leggiero dissenso.

+dispàrg ere, a. (*dispargo, -gi; disparsi; disparso*). Versare. Dispergere. Spargere in qua e in là. || **-imento,** m. Il dispargere. Spargimento. | +Distrazione.

+dispar i, +disparo, ag., dv. DISPARARE. Disuguale, Differente. Non pari, Non compagno. | *condizioni* —. | Impari. Non idoneo o adatto. || **-imente, +-mente,** Disegualmente. In modo differente.

dìspari, ag. *DISPAR -ĀRIS. Non pari. Caffo. | treno —, che porta un numero dispari (tutti i treni son numerati, con numero pari quelli in un verso, con numero dispari quelli nel verso opposto. | f. pl. Specie di farfalle dei bombici, nocive agli alberi frondosi e fruttiferi: il maschio è piccolo con ali brune e antenne pettinate; la femmina molto piú grossa, con antenne setolose ed ali bianco grige.

Dispari.

dispar ire, a. (*disparisco. disparisce; disparii, disparito;* v. disparere). *DISPARĒRE. Sparire, Dileguarsi, Svanire. | Scomparire. || **-imento,** m. Atto del disparire. Il non piú apparire. || **-iscente,** ps., ag. Che presto sparisce. | **-ito,** pt., ag. Sparito, Scomparso. | +Sparuto. || **-izione,** f. Lo sparire.

disparità, +-ate, -ade, f. DISPARI. Disuguaglianza, Differenza. | *di anni, età; condizione.*

+disparl are, nt. Parlar contro. Dir male, Sparlare. | Parlare a sproposito. || **-amento,** m. Lo sparlare.

disparso, v. dispargere.

disparte, av. Da parte, Da altra parte. In disparte. | *in* —, In luogo separato. In serbo. In posto appartato. | *tenersi in* —, *dagli uffici' pubblici,* Non ambirli; *dalle gare politiche,* Non immischiarsi.

+dispart ire, a. (*dispartisco*). *DISPARTIRE. Disgiungere, Separare, Spartire. Dividere. | *due* o *piú persone,* in lite, contesa. | *l'amicizia,* Romperla. | *una questione,* Risolverla. Terminarla, Deciderla. | rfl. Allontanarsi, Partire. || **-enza,** f. Partenza, Separazione. || **-imento,** m. Spartimento, Il dispartire. | Separazione. | +Partenza. || **+-ito,** pt., ag. Diviso. Spartito in due. | Remoto. Appartato. | Discorde. || **+-itamente,** Separatamente. || **+-itore,** m. Che dispartisce.

+disparto, pt., ag. (dispartire). Dispartito. Diviso. Separato. | (dispàrgere). Disperso. || **+-amente,** Spartamente. Separatamente.

+disparut ézza, f. Sparutezza, Apparenza meschina. || **-o,** ag. (pt. disparere). Sparuto. Piccolo di persona. | Di meschina apparenza.

+dispaşmo, v. spàsimo.

+dispassion are, a., rfl. (*dispassióno*). Disappassionare. || **-amento,** m. Il non sentir piú una passione.

dispastoiare, v. spastoiare.

+dispavent are, a., nt. (*dispavènto*). Spaventare. Paventare. | **+-o,** m. Spavento.

+dispegnare, v. spegnare.

+dispégnere, rfl. (*dispengo, dispegno; dispensi, dispento*). Spegnersi, Estinguersi. | *di razza, discendenza.*

+dispènd ere, a. Spendere. Scialacquare, Sperperare. | Sprecare, Consumare. | *il tempo, gli anni.* || **+-ente,** ps., ag. Prodigo. || **+-itore,** m. Che dispende.

dispèndi o, m. *DISPENDĬUM. Spesa. | Grave spesa. | Consumo. Impiego. | *di forze.* || **-oso,** ag. Che porta dispendio. | Costoso. || **-osamente,** Con dispendio. || **+-osetto,** ag. dm. Alquanto dispendioso. || **-osissimo,** sup.

dispenn are, a. (*dispènno*). Spennare. || **-ato,** pt., ag. Spennato. | *saetta* —, senza punta.

dispèns a, +-za, f. *DISPENSUS (pt. *dispendĕre* tener occupato). Distribuzione. | Stanza dove si tengono in serbo le cose occorrenti per il mangiare. | Mobile che si tiene nella sala da pranzo per le stoviglie e altro in servizio della mensa. Credenza. | Camera ove si custodiscono e si distribuiscono le vettovaglie. | Esenzione: di mangiar come nei giorni di magro; di matrimonio tra congiunti o minorenni; di prendere gli ordini sacri prima dell'età canonica; di osservar la regola, i voti. | Concessione derogante alla legge. | Parte di un'opera, com. di uno o due fogli, in corso di stampa, che viene in luce a fascicoli, o puntate. | *di un romanzo, di una storia illustrata, popolare.* | Facoltà di esimersi da una prescrizione di legge o di regolamento. | *dalle tasse, dagli esami.* | +Spesa. Dispendio. | +Corriere, Valigia, Dispaccio. || **-ina,** f. dm. Stanzino per dispensa. || **-uccia,** f. spr.

dispens are, a. (*dispènso*). *DISPENSARE. Compartire, Distribuire. | Dare. Somministrare. Concedere. | +Scompartire. | +Amministrare. | pvb. *Chi mal pensa, mal dispensa.* | Consumare, Spendere di tempo. | Abilitare altrui a c.c.s. liberandolo da impedimento canonico. | Perdonare. | Esimere, Dar la dispensa, *dagli esami, dalle tasse, da un obbligo.* | *il silenzio,* Permettere di parlare, nell'ora che la regola impone il silenzio. | *dal servizio,* Licenziare, Scacciare. | rfl. Tralasciare, o esimersi dal far o dire c.c.s. | **-abile,** ag. Che si può dispensare, distribuire. | **+-agione,** f. *DISPENSATĬO -ŌNIS. Distribuzione. | Dispensa. || **+-amento,** m. Il dispensare. | Concessione. Dispensa, Deroga. || **-ante,** ps. Che dispensa. | *Iddio,* Iddio concedendo, volendo, decretando. | **-ativa,** f. Parte dell'economia che riguarda il ben ordinare le cose di casa, e lo spendere con ragione e con senno. || **-ativo,** ag. *DISPENSATĪVUS. Atto a dispensare. || **-ato,** pt., ag. Distribuito. Somministrato. | Ordinato. | Liberato. | m. +Provvidenza. || **-atore,** m. Che dispensa. | Limosiniere. | Dispensiere. | +Amministratore. | Distributore. | **-atrice,** f. Che dispensa. Distributrice. | Dispensiera. || **-azione,** f. *DISPENSATĬO -ŌNIS. Distribuzione. | Concessione. | Dispensagione, Deroga, Esenzione. || **+-atorio,** ag. *DISPENSATORĬUS. Ordinato a dispensare, o atto a dispensare. || **-atoriamente,** In modo dispensatorio.

dispensario, m. Istituto ospitaliero dove si danno consulti e medicamenti gratuiti. | *celtico.*

dispensiere, m. (-a, f.). Chi dispensa. | Preposto alla cura della dispensa, o della cucina.

+dispènso, m. *DISPENSUS. Disposizione, Volontà. Ordine. | pt. sinc. Accomodato, Disposto.

+dispénto, v. dispegnere.

dispepsìa, f. *δυσπεψία cattiva digestione. Malattia dello stomaco che produce difficoltà nel digerire (con inappetenza, nausea, mal di stomaco, ecc.).

dispèptico, ag. *δυσπεπτός difficile a digerire. Che soffre di dispepsia.

dispèra, f., tosc., dv. DISPERARE. Disperazione. | +Dispero.

disper are, a. (*dispèro*). *DESPĒRARE. Non sperare. | Cavar di speranza. | Fare uscir di speranza. | nt. Perder la speranza. Non sperar piú. Scoraggiarsi, Sconfortarsi (*di*). | *far* —, Dar tormento, fastidio grande, noia. Far perdere la pazienza. | rfl. Perdere ogni speranza. | Scorarsi. | Dimostrar dolore, impazienza. | **-abile,** ag. Privo di speranza. | Senza rimedio. | *male, malattia* —. || **+-aggine,** f. Disperazione. | **-amento,** m. Il disperare. || **-ante,** ps. Che dispera. || **-anza,** f. Il non sperare. | Disperazione. | **-ata,** f. Componimento lamentevole. | Sorta di giuoco a carte, del genere del tressette, ma in due giocatori. || **-atezza,** f. Disperazione. | Stato di disperato. || **-ato,** pt., ag. Privo di speranza. Che ha perduto la speranza (*di*). | *dai medici,* Che i medici non sperano di salvare. | *cura, malattia, infermo, caso* —. | Di uomo che ha perduto tutto, o che si è ridotto a disperare di sè. | Spiantato, Persona ridotta al verde, che non ha da vivere. | *impresa* —, che non può riuscir bene. | *anima* —, dannata. | *gettarsi per* —, disperatamente. | Smoderato. | *alla disperata,* Da disperato, Come farebbe chi non ha piú speranza di nulla. | m. Forsennato. | Disperazione. || **-atissimo,** sup. | **-atamente,** Con disperazione. || **-azione,** f. *DESPERATĬO -ŌNIS. Il non avere piú speranza, L'essere disperato, afflitto, senza aspettarsi o volere con-

solazione: Abbattimento, Accasciamento, Avvilimento, Costernazione. | Smania. | *darsi alla* —, Fare atti che mostrino grande afflizione. | *mettersi in, alla* —. | Persona o cosa che fa disperare, cruccia, tormenta. | Cosa che non si spera di ottenere o raggiungere, e dà tormento.

dispèrd ere, a. (*disperdo, dispersi, disperso*). *DISPERDĔRE. Cacciar di luogo, Sperdere. | Mandare in perdizione, Annientare. | *si disperda l'augurio!* | Sparpagliare. | Far perdere, Consumare, Dilapidare, Dissipare. | Mettere in rotta, Sconfiggere. | *calore, elettricità*, Dissipare; Perdere, per circostanze esterne. | *le forze*, se non si dirigono a un effetto, Consumarle, Renderle inutili. | rfl. Andare in perdizione. |+Sconciarsi. Abortire. || **-imento,** m. Il disperdere. Dispersione. Rovina. | *di famiglie, di beni*. || **+-itamente,** Dispersamente, Sparsamente. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che disperde.

+dispèrg ere, a. (*dispergo, dispersi, disperso*). *DISPERGĔRE. Spargere in diverse parti, Dispargere. | Dissipare. | Disperdere. | Sparpagliare. | Metter in rotta. | Divulgare, Diffondere. | rfl. Sbandarsi. || **-imento,** m. Lo spargere in qua e in là, Il dissipare. || **-itore,** m. Che disperge.

+dispergiurato, m. Che ha fatto giuramento falso. Spergiuro.

dispèrmo, ag. *δι+σπέρμα. Di due semi. | *pericarpio* —.

+dispèro, m., dv. DISPERARE. Disperazione, Dispera. Disperanza.

+dispersé, av. Di per sé, Separatamente. In disparte.

dispers ióne, f. Il disperdere. L'andar perduto. | *di carte, fogli, documenti*. | *la — del popolo ebreo*. | *dell'elettricità*, Fenomeno pel quale i corpi elettrizzati perdono col tempo la loro elettrizzazione. | *DISPERSIO -ŌNIS. Spargimento. | *della luce*, Fenomeno pel quale un fascio di luce composta passando da un mezzo ad un altro e rifrangendosi si scompone nelle luci semplici delle quali è formato. | Aspersione. || **-ivo,** ag. Atto a dispergere, spargere, separare, disperdere i raggi di luce. || **-o,** pt., ag. (*dispèrso*: disperdere). Perduto, Smarrito. | Andato in perdizione. | *DISPERSUS (*dispergĕre*). Disgiunto. | Sparso. | Dissipato. | Sparpagliato. || **-amente,** Sparsamente. || **-ore,** m. Dispergitore. | Disperditore.

+dispés a, f. Spesa. || **+-etta,** f. dm. Spesetta. || **-o,** pt., ag. (dispèndere). Speso. | Consumato.

+dispett are, a. (*dispètto*). *DESPECTARE. Disprezzare. Dispregiare. | nt. Adirarsi, Incollerire. Sdegnarsi. | Far dispetto. || **+-abile,** ag. Dispregevole. || **+-ato,** pt., ag. Spregiato. Tenuto a vile. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che dispregia. || **+-evole,** ag. Disprezzabile. || **-ivamente,** Con disprezzo. Per far dispetto.

1° **+dispètt o,** ag. *DESPECTUS (pt. *despicĕre*). Disprezzato. | Spregevole. Degno di disprezzo. || **+-amente,** Sprezzatamente. || **+-issimo,** sup. Tenuto molto a vile.

2° **dispètt o,** m. *DESPECTUS disprezzo. Offesa volontaria fatta ad altri a fine di dispiacergli. | Spregio, Ingiuria. | *far dei* —. | *per far* —, Con l'intenzione di dar dispiacere, fare uno spregio. | Onta, Fastidio. | *a* —, Malgrado, Per dispetto, Ad onta, In dispregio. | *a marcio* —. | *a — di mare e di vento*, Non ostante ogni contrarietà. | *a suo maggior* —. | Stizza. | +Disprezzo. | *avere in* —, In dispregio, Disprezzare. | *recarsi a* —. Aversi a male, Ritenere come una offesa. || **-accio,** m. acc. || **-ino,** m. dm. | Bambino che fa dispetti. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. || **+-uoso,** ag. Dispettoso.

dispettós o, ag. Che si compiace di fare dispetto. Che fa dispetti. | Offensivo. | Che fa stizza. Noioso. | +Che disprezza, Sprezzante. Altero, Fiero. Aspro. | pvb. *Chi è bello, è bello e grazioso; chi è brutto, è brutto e* —. | +Spregevole, Abbietto. || **-accio,** ag. peg. Brutto dispettoso. || **-amente,** Con stizza, rabbia. || **-ello,** m. dm. Che fa volentieri dispettucci. || **-issimo,** sup. | **-uccio, -uzzo,** ag. dm.

+dispezzare, a. (*dispèzzo*). Spezzare. Fare a pezzi.

1° **dispiac ére,** nt. (*dispiaccio, -spiaci: spiacqui; avere, essere dispiaciuto*). *DISPLICERE. Non piacere. Riuscire sgradito. | *all'occhio, al palato, all'orecchio*, ecc. | Recar disgusto. | *all'animo: a tutti: a sentirlo; a dirlo.* | *nel cuore, nel profondo dell'animo.* | *Se non Le dispiace*, Se consente. | imp. *mi dispiace!* Mi duole, Mi rincresce. | *a Dio*, Peccare. | rfl. Dispiacere a sé stesso. || **-ente,** ps., ag. Spiacevole. Che reca dispiacere. | neol. Dolente, Che sente dispiacere. || **-entissimo,** sup. Molto dolente, o spiacevole. || **-enza,** f. Dispiacere, Disgusto. || **-evole,** ag. Dispiacente, Che apporta dispiacere. || **-evolezza,** f. Qualità di dispiacevole. Molestia. || **-evolmente,** In modo dispiacevole. || **-evolissimo,** sup. || **-imento,** m. Dispiacere, Dolore. || **-iuto,** pt. Non piaciuto. | ag. dlt. Dolente, Dispiacente.

2° **dispiacér e,** m. Noia, Molestia, Fastidio. Dolore. | Contrarietà, Causa, di afflizione. | *recar* —. | *vivo, forte, fiero, profondo*. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Piccolo dispiacere.

+dispiagére, v. dispiacere.

+dispian are, a. Spianare. Distendere. | Dichiarare. Spiegare. | rfl. +Sdraiarsi, Distendersi. || **-ato,** pt., ag. Spianato. Raso al suolo.

dispiant are, a. Spiantare, Sradicare. | Trapiantare. | Rovinare dalle fondamenta. | **+-o,** pt. sinc. Spiantato.

+dispiccare, a. Staccare. Spiccare. | rfl. Staccarsi. Uscire con forza e prestezza. | Partirsi rapidamente.

+dispicciare, a. (*dispiccio, -ci: dispiccerò*). Spicciare. | rfl. Spicciarsi.

dispiegare, a. Spiegare, Distendere, Allargare, Diffondersi. | Spiegare vele, ordinanze.

+dispietà, +dispiatà, f. Mancanza di pietà. Crudeltà. | **+-anza,** f. L'essere spietato. || **+-atezza,** f. Crudeltà. || **-ato,** ag. Che non ha pietà, Spietato. | Crudele. | *guerra* —. | *parole, odi'* —. || **-atamente,** Senza pietà. | Crudelmente. || **-atissimo,** sup. || **+-oso,** ag. Crudele.

+dispìngere, a. (*dispingo, -pinsi, -pinto*). Disfare il dipinto. Scancellare.

+dispittare, v. dispettare.

+dispitto, m. *afr. DESPIT. Dispetto, Disprezzo.

+dispiú, v. dipiú.

dispium are, a. Spiumare. Privar delle penne. || **-ato,** pt., ag. Privo di penne.

+displanato, v. dispianare.

+displèndere, v. splèndere.

+displicare, a. (*displico, -hi*). *DISPLĬCARE. Spiegare, Esporre, Esplicare. | Disimplicare.

+displicènzia, -za, f. *DISPLICENTĬA. Dispiacenza.

displuvi ato, ag. *DISPLUVIĀTUS che fa andar la pioggia in versi contrari'. Di tetto a displuvio. | **-o,** m. Versante di un altipiano, di una collina, di un monte. | pl. Spigoli spartiacque delle tettoie coperte a piú piani inclinati, rispondenti sui puntoni o sui mezzi cavalletti angolari. | Linee piú elevate dei selciati scoperti.

dispn èa, f. *δύσπνοια. Difficoltà nel respirare. Affanno. || **-òico,** ag. *δύσπνοικός. Che soffre di dispnea.

dispodestare, dispot-, a. (*dispodèsto*). Spodestare. Privar del potere, del dominio. Deporre, Destituire. | rfl. Rinunziare a un possesso o ad un'autorità.

+dispoètico, ag. Antipoetico, Prosaico.

dispogli are, a. (*dispòglio*). *DESPOLĬARE. Spogliare. | di luoghi, Predare. | *un albero*, delle fronde. | Privare. | rfl. Dile-

guare, Levarsi. || **-amento,** m. Spogliamento. Spoliazione. || **-ato,** pt., ag. Privo, Spoglio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dispoglia. Predatore. || **+-atoio,** m. Spogliatoio. || **+-o,** m. Spoglio.

dispolpare, a. (*dispólpo*). Spolpare. Levar la polpa.

dispondèo, ag., m. Di due spondei (- - - -). Doppio spondeo.

+dispón ere, a. Disporre. | Esporre. || **-ente,** ps., ag. Che dispone, ordina, dà disposizioni. | Testatore. || **-ibile,** ag. Che si può disporre. | *somma* —, che si può prestare, impiegare; di cui si può disporre senza disagio. | *posto* —, vuoto, libero; Impiego. | f. Parte dell'asse ereditario che la legge lascia alla libera disposizione del testatore il quale la può assegnare come e a chi egli voglia. || **-ibilità,** f. Stato di un pubblico ufficiale quando è tolto dal suo ufficio attuale, e tenuto a disposizione del Governo, continuando in tutto o in parte lo stipendio. | *mettere in* —. || **-imento,** m. Il disporre. | Cose disposte insieme. | Disposizione. | Ordine, Decreto. | +Deponimento, Abbassamento. Avvilimento. || **-itivo,** ag. Atto a disporre. | Dispositivo. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che dispone. | Che espone, interpreta.

+dispons are, a. (*dispónso*). *DESPONSARE. Disposare. Sposare. || **+-azione,** f. Sposalizio.

+dispopol are, a. (*dispòpolo*). Spopolare. | **-amento,** m. Lo spopolare. || **-atore,** m. Che dispopola. Devastatore.

dispórre, a. (*dispongo, disponi; dispósi, -pòsi; dispósto, +dispòsito*). Porre in qua e in là. Mettere in buon ordine. | *gli oggetti al posto conveniente: le parti.* | *le idee, i pensieri, le parole.* | Accomodare, Preparare. | Adattare, Rendere atto, a un fine. Abilitare. | Indurre, Persuadere. | Dare ordine, disposizione. Comandare. Provvedere, Governare. | pvb. *L'uomo propone e Dio dispone.* | *La legge dispone.* | *di cosa, persona,* Servirsene secondo la propria volontà. | *per testamento,* Ordinare quello che deve farsi delle proprie sostanze dopo la morte. | *di grandi ricchezze,* Esser molto ricco. | *del denaro pubblico,* Potersene servire. | +Esporre, Dichiarare, Spiegare, Narrare. | +Deporre. Dimettere. | rfl. Apparecchiarsi. Risolversi, Prepararsi, Adattarsi, a fare, operare. | +Esporsi. | Essere o mettersi in procinto. | *a ben morire.*

+disportazióne, f. *DISPORTARE. Trasportamento.

+dispoș are, a. (*dispóso*). *DESPONSARE promettere in isposa. Sposare, Prendere in isposa. | Congiungere spiritualmente. | Promettere in isposa. Fidanzare. || **-amento,** m. Il disposare. || **-ato,** pt., ag. Congiunto, in matrimonio, in unione spirituale. | Promesso, Fidanzato.

dispoșitiv a, f. Parte che, dopo la narrativa, determina e dichiara tutti i patti e le convenzioni da osservarsi dalle parti. || **-o,** ag. Atto a disporre. Che dispone. Che prepara. | m. Parte di una sentenza, un decreto, un'ordinanza, nella quale si contengono le decisioni riassuntive del giudice e l applicazione della legge. | in una sentenza penale, Parte che contiene la condanna o l'assoluzione dell'accusato. || **-amente,** In modo atto a disporre.

+dispòsit o, pt., ag. *DISPOSĬTUS. Disposto. || **-issimo,** sup. Molto ben disposto, In eccellenti condizioni.

disposit óre, m. *DISPOSĬTOR -ŌRIS. **-itrice,** f. *DISPOSĬTRIX -ICIS. Che dispone. || **+-orio,** ag. Dichiarativo, Espositivo. || **-ura,** f. *DISPOSITŪRA. Disposizione.

dispoșizión e, f. *DISPOSITĬO -ŌNIS. Il disporre, ed il modo, in cui le cose vengono ordinate. | Ordine. Collocazione ordinata di c.c.s. Assetto. | Collocazione e bell'ordine delle parti, delle parole. | Ordinamento efficace delle cose, figure, animali, edifizi', paesi, in un dipinto. Composizione. | Compartimento, Distribuzione delle parti, delle stanze. | Deliberazione, Risoluzione. | Opportunità, Occasione. Preparazione, Condizione e circostanze adatte, favorevoli. | Preparativi. | Volontà. Libertà. Arbitrio. | *di legge, superiore.* | Atto di libera volontà circa le cose proprie. | *a — dell'autorità giudiziaria,* Soggetto a processo. | Condizione di funzionario fuori servizio, e che può essere comandato. | *a — del ministero.* | *prefetto a* —. | *testamentaria,* Cosa ordinata nel testamento. | Decreto. | Incombenza. | Intenzione, Pensiero, Volontà. | Termine, Stato, Condizione, *di salute.* | Qualità. | Natura, Inclinazione, Attitudine a fare agevolmente c.c.s. | *mala, cattiva, buona* —. | *di corpo, a una malattia; di animo; morali, mentali.* | Abito morale. Diatesi. | Preparazione, Indizio. | Servizio, Dipendenza. | *essere a* —. | +Esposizione, Spiegazione. | +Deposito, Posatura, Fondigliuolo. || **-cella,** f. dm.

dispossess are, a. (*dispossèsso*). Togliere il possesso, Levare di possesso. || **-ato,** pt., ag. Spossessato.

dispostézza, f. Attitudine, Disposizione. | Compostezza. | Snellezza, Agilità.

dispóst o, -òsto, pt., ag. *DISPOSĬTUS. Ordinato. Preparato. Accomodato. | *ben* —, Gagliardo, Destro. | Ben intenzionato, Favorevole. | Pronto a servire, a ubbidire. | *far* —, Persuadere, Disporre, Preparare. | Agile, Snello, In condizioni idonee. | +Esposto, Spiegato. | +Deposto. | m. Disposizione, Decreto, Ordine, Provvedimento, Prescrizione. | *di legge, del Tribunale.* || **+-a,** f. Disposizione. || **-amente,** Con disposizione. Ordinatamente. || **-issimo,** sup.

dispotestare, v. dispodestare.

dispòt ico, ag. (pl. *-ci*). *δεσποτικός che sa comandare. Di despota. Tirannico. | *governo* —. | *padrone* —. | *maniere* —. || **-icamente,** Con autorità assoluta. In modo dispotico, arbitrario. || **-ișmo,** m. Despotismo. Potere esercitato in modo assoluto, senza rispetto a legge. || **+-o,** m. (*dispoto*). Despota, Principe.

+dispraticàbile, ag. Intrattabile. Difficile a trattare, conversarci.

+dispregare, a. (*disprègo*). Non curar di pregare, Non voler pregare.

dispreg iare, a. (*disprègio*). PREGIO. Avere in poco o nessun pregio. Spregiare. | *la roba,* Privarla di pregio per meglio comperarla, Deprezzarla, Valutarla poco. | Menomare del pregio. | Non curarsi. | **-iabile,** ag. Meritevole di disprezzo. Trascurabile. || **-iamento,** m. Il dispregiare. || **+-ianza,** f. Dispregio. || **-iativo,** ag. Di voce che serve ad accennare spregio. Spregiativo. | **-iato,** pt., ag. Spregevole. || **-iatamente,** In modo spregevole, negletto. || **-iatissimo,** sup. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che dispregia. || **-evole,** ag. Da dispregiarsi, Disprezzabile. Spregevole. | Vano. Insussistente. || **-evolmente,** In modo spregevole. | Con dispregio.

disprègio, m. Avvilimento, Scherno, Disistima. Disprezzo. | Spregio. | +Infamia, Azione spregevole. | *avere, tenere in* —, a vile.

dispregnare, nt., rfl. (*disprègno*). Sgravarsi.

+dispréndere, nt. Lasciare, Smettere, Cessare.

+dispreșciare, v. dispregiare.

disprezz are, a. (*disprèzzo*). *PRETĬUM, Avere a vile, Dispregiare. Sprezzare. Vilipendere. | Rigettare. Sdegnare. | Reputare di nessun pregio e valore. | Deprezzare. | pvb. *Chi disprezza, compra.* | rfl. Trascurarsi, nel vestire. Andar trasandato. || **-abile,** ag. Degno di disprezzo. Da disprezzarsi. | *non* —, Piuttosto pregevole. | Di poco pregio, Da poco. || **+-agione,** f. Spregio, Vergogna. | **+-amento,** m. Il disprezzare. Dispregio, Disprezzo. || **-ante,** pt., ag. Che disprezza. | Sprezzante. || **+-antemente,** Con disprezzo. || **+-anza,** f. Disprezzo, Onta. || **+-ativo,** ag. Che serve a disprezzare. | Spregiativo. | *suffisso* —. || **-ato,** pt., ag. Spregiato, Tenuto a vile. | Negletto. Incolto. | +Disinvolto. | +Temerario. Ardito, Non curante. Sprezzante. || **-atamente,** In modo trasandato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che disprezza. || **-atura,** f. Sprezzatura, Disinvoltura, Mancanza di affettazione. || **-evole,** ag. Dispregevole. || **+-evolmente,** Con disprezzo. Dispregevolmente.

disprèzz o, m. Dispregio. Disistima, Vilipendio. | Disdegno. | Noncuranza. |

Trascuratezza, Negligenza. | +pt. sinc. Disprezzato. || +-oso, ag. Sprezzante.

+disprigion are, a. (*disprigióno*). Sprigionare. Cavar di prigione. || -ato, pt., ag. Libero, Sciolto.

disprofanare, a. Ridurre da profano a sacro.

+dispromèttere, a. Disdire, Ritirare ciò che s'è promesso.

+disproporzión e, f. Sproporzione. || +-ale, ag. Non proporzionale. || +-are, a. Metter fuori di proporzione. || +-ato, pt., ag. Sporporzionato. Che non ha proporzione. || +-atamente, Senza proporzione. | -evole, ag. Sproporzionato.

disprovvedut o, ag. Sprovveduto. Non preparato. Mal accorto, Incauto. | Improvviso. || -amente, Inavvertentemente.

disprunare, a. Togliere i pruni, Sprunare.

dispulare, a. Levar la pula, Spulare.

+dispulzellare, a. (*dispulzèllo*). Togliere la verginità. Deflorare.

dispum are, a. *DESPUMARE. Spumare. Despumare. || -ato, pt., ag. Spumato. Schiumato.

+dispùngere, a. (*dispungo, -punsi, -punto*). *DISPUNGĔRE. Esaminare, un conto se è ammissibile. Rivedere.

+dispunzióne, a. *DISPUNCTĬO -ŌNIS. Revisione di un conto.

+dispuro, ag. Privo di purità, Impuro.

dìsputa, f., dv. DISPUTARE. Conversazione, Discussione, intorno a materia dottrinale. | *viva, acre, calorosa; dotta.* | Contesa, Dibattimento, Questione. | *non soggetto a —*, certo, indiscutibile. | *forense, teologica.* | Dialogo per insegnamento della dottrina. | *del sacramento*, Affresco di Raffaello nelle Stanze Vaticane, dove si rappresenta un' adunanza dei piú grandi filosofi e teologi di tutti i tempi.

disput are, nt. (*disputo*). *DISPŬTARE discorrere. Ragionare o argomentare su di un'opinione (*di*). | pvb. *Dei gusti non si disputa* (l. *de gustibus non est disputandum*). | Contrastare, Contendere. | a. Esaminare, Discutere. | *la causa.* | *dell'ombra dell'asino*, di nulla. | rfl. Contrastarsi. | *il terreno, il posto, il passo, il vento, il vantaggio, il premio.* || -abile, ag. *DISPUTABĬLIS. Atto a disputarsi. Che può essere messo in disputa. | *punto —*, su cui cade la disputa. || -abilissimo, sup. Molto incerto, contrastato. || -abilità, f. Qualità astratta di disputabile. || +-amento, m. Il disputare. || -ante, ps., m. Che disputa. Mentre disputa. In atto di disputare. || +-anza, f. Disputa. || -ativo, ag. Atto o attinente al disputare. Di disputa. | -ato, pt., ag. Contrastato, Conteso, Ricercato. || -atissimo, sup. | -atore, m. *DISPUTĀTOR -ŌRIS. -atora, -atrice, f. *DISPUTĀTRIX -ĪCIS. Che disputa. | -atorio, ag. Attenente al disputare. || +-azione, f. *DISPUTATĬO -ŌNIS. Disputa. || -azioncella, f. dm.

disquassare, a. Squassare, Scrollare.

disquilibrio, m., neol. Stato di cosa tolta dall'equilibrio. Squilibrio.

+**disquillare,** v. squillare.

disquisizión e, f. *DISQUISITĬO -ŌNIS ricerca. Esame, Ricerca dottrinale, spec. sottile. | Particolareggiata esposizione di una tesi scientifica, controversa. || -cella, f. dm.

diṣradic are, a. (*disràdico, -hi*). Diradicare. Sradicare. | Togliere via del tutto. | +-azione, f. Lo sradicare.

diṣragion are, a. (*disragióno*). Ragionar male. Sragionare. || -ato, pt., ag. Forsennato. || +-evole, ag. Non ragionevole. Folle. || -evolmente, A torto.

+diṣragióne, f. *afr. DESRAISON. Mattezza, Insensatezza. | *a —*, Senza ragione. | Torto.

+diṣram are, a. Privar di uno o piú r a m i, *la pianta.* | Levare il r a m e, Liberar dal rame. || -atura, f. Operazione con cui si toglie il rame da una superficie alla quale aderisce.

+diṣred are, diṣreditare, a. (*disrèdo, disrèdito*). Diseredare. || -ato, pt., ag. Diseredato.

+diṣregolat o, ag. Sregolato, Disordinato. || +-amente, Senza regola. || +-issimo, sup. Lontanissimo da ogni regola.

+diṣreputare, a. (*disrèputo*). Disistimare. Reputare indegno.

+diṣrómpere, a. (*disruppi, disrótto*). *DISRUMPĔRE. Rompere. Spezzare.

+diṣrottura, f. Rottura.

+diṣrozzare, a. (*disrózzo*). Privare della scabrosità, Pulire.

+diṣruggin are, -ire, a. (*disrùggino, -inisco*). Pulir della ruggine. || -ato, -ito, pt., ag. Pulito della ruggine.

+diṣruvidire, a. (*-isco*). Liberar della ruvidezza e scabrosità.

dìssac o, m. *DIPSĂCOS δίψακος cardo. Dipsaco: Genere di piante di cui una specie è il cardo dei lanaiuoli (*dipsăcus fullŏnum*). || -ee, f. pl. Dipsacee: famiglia del tipo dissaco.

dissacrare, +disacr-, +dissagr-, a. Togliere il carattere o la qualità di sacro. Sconsacrare. | rfl. Sciogliersi da vincolo sacro.

dissalare, a. Tener in molle i salumi o altra cosa che abbia preso molto sale, per levarnelo. | *le carni salate*, negli assedi' e nelle lunghe navigazioni. | *le acciughe, il baccalà.*

dissaldare, a. Privare della saldatura, vaso di latta o sim.

dissangu are, a. Levare tutto o quasi tutto il sangue in corpo vivente. | Smungere, Privar dell'avere con estorsioni, balzelli, spese e sim. | rfl. Rovinarsi di spese. | *pei figli.* || -amento, m. Il dissanguare. Impoverimento. | -ato, pt., ag. Esangue. Impoverito. || -atore, m. -atrice, f. Che leva troppo sangue, coi salassi. | *governo —*, che smunge con tasse e balzelli.

dissanguinare, a. (*dissànguino*). Metter in molle le pelli di animali, perché si nettino e si purghino del sangue, che vi è attaccato.

+dissapito, ag. Scipito, Insipido.

dissapór e, m. Screzio, Disgusto, Alterazione di animo tra due persone per qualsivoglia motivo. | *di famiglia.* || -ito, ag. Insipido. Senza sapore.

+dissavére, m. Mancanza di sapere. Insipienza (cfr. d i s a v e r e).

+dissavoróso, ag. Che non è saporoso.

dissec are, a. (*disseco, -hi*). *DISSĔCARE. Aprire col coltello i cadaveri o per istudio di anatomia o per investigare la ragione della morte. Sezionare. || -azione, f. Sezione. Taglio.

dissecc are, a. (*dissécco, -hi*). *DESICCARE. Seccare. Prosciugare. Togliere l'umidità. | Diseccare. | rfl. Divenire asciutto. || -ante, pt., ag. Che dissecca. | Di sostanza atta a disseccare. || -ativo, ag. Che dissecca. | Che ha virtú di disseccare. || -azione, f. Azione del disseccare. | Operazione con cui si toglie ai corpi l'acqua d'interposizione che essi contengono: si fa per mezzo del calore o di sostanze avide d'acqua. | *dei cadaveri*, per l'imbalsamazione.

disselciare, a. (*dissélcio*). Disfare il selciato, il lastrico, in tutto o in parte. | *strada, piazza.*

dissell are, nt. (*dissèllo*). Cader di sella. || -ato, pt., ag. Senza sella, Disellato.

+dissembrare, nt. (*dissémbro*). Esser dissimile. Dissomigliare.

dissemin are, a. (*dissémino*). *DISSEMĬNARE. Spargere a maniera della semente, nel campo. Seminare. | Diffondere, Divul-

gare. | *cattive notizie, sospetti.* || **-ato,** pt., ag. Sparso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dissemina. || **-azione,** f. *DISSEMINATĬO -ŌNIS. Azione del disseminare. | *di calunnie, bugie, false dottrine.* | Dispersione dei semi per opera del vento, degli animali, ecc., per l'aprirsi spontaneo dei frutti, o per l'esistenza di ali, ciuffi di peli, uncini, ecc., nel frutto o nel seme.

dissenn are, a. (*dissénno*). Far perdere il senno. Privar del senno.||**-atezza,** f. Stoltezza. | Sventatezza. || **-ato;** pt., ag. Senza senno. Stolto, Insensato. | **-atamente,** Stoltamente.

+dissens are, a. Privar dei sènsi, o del senso. || **-ato,** ag. Insensato.

dissensióne, f. *DISSENSĬO -ŌNIS. Discordia. Diversità di opinioni e di voleri, Il dissentire, Contrasto di opinioni, di sentimenti. Attività di dissensi. | pl. *di famiglia, di cittadini; in un partito.*

dissènso, m. *DISSENSUS. Diversità di sentire e di pensare. | Mancanza di consentimento. | *dar segni di* —. | Dissensione (cntr. di Assenso, Consenso).

dissentane o, ag. *DISSENTANĔUS. Dissimile, Non consentaneo. || **+-ità,** f. Dissomiglianza.

dissenter ìa, d'senteria, f. *δυσεντερία DYSENTERĬA. Dolor di ve[illegible] gran flusso di corpo, talora con sangue, [illegible] escoriazione o infiammazione degl' intestini. || **-ico,** ag. (*dissentèrico*). *δυσεντερικός DYSENTERĬCUS. Di dissenteria. | m. Chi soffre di dissenteria.

dissent ire, a. (*dissènto*). *DISSENTIRE. Sentire in modo diverso o contrario rispetto ad altri, Non consentire. Discordare.| Non essere congruente di accordo. | *dei fatti dalle parole.* | Non convenire, Non essere del medesimo parere. | rfl. imp. Esister dissenso, dubbio, diversità di opinioni. || **-imento,** m. Diversità e contrarietà di sentire, Il dissentire, Dissenso.

dissenziènte, pt., ag. *DISSENTĬENS -TIS. Discorde. | *le parti* —.

+dissepar are, a. (*dissèparo*). *DISSEPĂRARE. Separare. Dividere. | Staccare. | rfl. Separarsi, Dividersi. || **-amento,** m. Distinzione, Differenza. || **-ato,** pt., ag. Separato. | **-azione,** f. *DISSEPARATĬO -ŌNIS. Separazione.

disseppell ire, diseppellire, a. (*disseppellisco; disseppellito, dissepolto*). Togliere dalla sepoltura. Esumare, Disotterrare. | Rimettere in luce, in vista, Richiamar dall'oblio. | Tirar di sotterra per scavo, statua, cosa antica. || **-ito,** pt., ag. Rimesso in luce. || **-itore,** m. Che disseppellisce, esuma: *di memorie, documenti.*

disserrare, a. (*dissèrro*). Aprire, Schiudere: *la porta, il serrame.* | *la lingua, la bocca,* Parlare. | Vibrare. Sferrare. | Sconfiggere, Sbaragliare, una schiera. | Far uscire, sgorgare. | rfl. Aprirsi. Sciogliersi. | Uscir fuori, con impeto, da luogo serrato. | Lanciarsi, Scagliarsi. | Scaturire.

dissert are, a. (*dissèrto*). *DISSERTARE. Trattare, Ragionare sopra materia di scienza od arte, Discorrere a lungo. || **-ante,** pt., ag. Che disserta. || **-ativo,** ag. Attinente al dissertare. | *stile* —. || **-ativamente,** In modo dissertativo. | **-atore,** m. **-atrice,** f. *DISSERTĀTOR -ŌRIS. Che disserta. || **-atorio,** ag. Da dissertazione. Attinente al dissertare. || **-azione,** f. *DISSERTATĬO -ŌNIS. Trattato, discorso, o scrittura intorno a qualche argomento. | *di laurea,* Memoria per ottenere la laurea di dottore. Tesi di laurea. | *Dissertazioni italiane,* Titolo di un'opera di L. A. Muratori sulle antichità italiane del medio evo, nella quale volgarizzò le sue *Antiquitates italicæ medii ævi.* || **-azioncella,** f. dm.

disserv ire, a. (*dissèrvo*). Far dispiacere, danno. | Render cattivo servigio. || **-ito;** pt., ag. Danneggiato, Non compiaciuto.

disservizio, +-gio, m. Cattivo servizio, Nocumento, Danno. | Generale disordine nell'andamento o servizio delle ferrovie.

dissest are, a. (*dissèsto*). Disquilibrare. Disordinare. | Far disappunto. | Portar dissesto, danno, disordine, nella casa, nell'azienda. | **-ato,** pt., ag. Caricato di debiti. Disquilibrato. || **-atissimo,** sup.

dissèsto, m. Squilibrio d'interessi. | Disordine. Cattiva condizione. | *economico, finanziario, domestico; mentale.*

disset are, a. (*disséto*). Cavar la sete. | Appagare, Levar la brama, Soddisfare un desiderio, di sapere e sim.|rfl. Cavarsi la sete. | **-ato,** pt., ag. Saziato, Appagato, nella brama, nel desiderio.

dissettóre, m. *DISSECTUS tagliato (dissecare). Sezionatore. Chi prepara i pezzi per le dimostrazioni anatomiche.

dissezióne, f. *DISSECTĬO -ŌNIS. Incisione. Taglio. | Separazione metodica delle diverse parti del corpo. Sezione. | *anatomica,* Autopsia. | *Sala da* —, Anfiteatro anatomico.

dissid ènte, ps., ag., m. *DISSĬDENS -TIS (ps. *dissidēre* essere lontano). Chi sta separato, o è discorde dagli altri in qualche parte di dottrina o credenza o in un programma politico. | *di destra, del partito radicale.* || **-enza,** f. *DISSIDENTĬA. Dissidio.

dissidio, m. *DISSIDĬUM. Dissensione. Discordia. Contrasto. | *di opinioni.* | *insanabile.* | *comporre il* —, Pacificare e metter d'accordo i dissidenti. | Litigio. Separazione. Allontanamento. | *religioso.* | *tra la Chiesa e lo Stato.* | Punto controverso, Oggetto del dissidio.

dissigillare, a. Rompere il sigillo. Dissuggellare.|rfl. +Perder la sua impronta e forma. Guastarsi.

dissillabo, v. disillabo.

+dissìmbolo, ag. Differente, Che non conviene.

dissimigli are, nt. Dissomigliare, Esser dissimile, differente. | **-ante,** ps., ag. Dissimile, Diverso. || **-antemente,** In modo dissimile. || **-antissimo,** sup. || **-anza,** f. L'esser dissimile, diverso. || **-ato,** pt., ag. Diviso, Alieno, Dissimile. || **+-evole,** ag. Dissimile, Non assomigliabile. || **+-evolezza,** f. Dissomiglianza. || **+-evolissimo,** sup.

dissimil are, a. (*dissìmilo*). Render dissimile. | *due suoni vicini.* | ag. Dissimile, Di corpo composto di parti e specie differenti (cntr. di Similare). | **-arità,** f Qualità di dissimilare. || **-ato;** pt., ag. Fatto dissimile || **-azione,** f. Dissomiglianza. | Fenomeno pel quale due suoni simili vicini diventano dissimili (cntr. di Assimilazione): p. e. *rado* rispetto a *raro.*

dissìmil e, ag. († *dissimile*). *DISSIMĬLIS. Non simile. Che non ha la medesima forma e le medesime qualità. Vario, Diverso. | *per indole, educazione.* || pl. m. Ariani. || **-issimo,** sup. || **-itudine,** f. *DISSIMILITŪDO -ĬNIS. Dissomiglianza. || **-mente,** In modo dissimile.

dissimul are, a., nt. (*dissìmulo*). *DISSIMŬLARE coprire, celare. Nascondere il suo pensiero, Far vista di non sapere, ignorare, non avvedersi. Fingere. | +Falsificare. | rfl. Nascondersi, Mostrare di non essersi accorto. | *non — le difficoltà di un'impresa.* || **-ante;** ps. Che dissimula. || **-ato;** pt., ag. Finto, Simulato. Nascosto. || **-atamente,** Con dissimulazione, Con finzione. | Celatamente. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *DISSIMULĀTOR -ŌRIS. Che dissimula, Che suol dissimulare. | Finto. || **-azione;** f. *DISSIMULATĬO -ŌNIS. Arte, Studio di nascondere il proprio pensiero o alcun disegno. | Finzione. | Specie di ironia, e consiste nel rivolgere le parole a una persona con l'intenzione a un'altra.

+dissino, v. disino.

dissip are, a. (*dìssipo, +dissipo*). *DISSĬPARE. Spargere qua e là. | Dissolvere, Separare in diverse parti. | Disperdere, Mandare, Cacciare in varie e diverse parti. | *la nebbia, le tenebre; gli atomi.* | Sciupare. Distruggere, *i beni, le sostanze.* | Ridurre a nulla. Consumare. | Mandare a male. | Rompere, Sbaragliare, Mandare in fuga. | *i sospetti, le calunnie.* | +Sconciarsi, Abor-

tire. || -abile, ag. *DISSIPABĬLIS. Che si può dissipare. || -amento, m. Il dissipare. | *di particelle.* || -atezza, f. L'essere dissipato. Dissipazione. || +-ativo, ag. Che ha virtú di dissipare. Deostruente. || -ato, pt., ag. Distrutto, Disperso. Sciupato. | Svagato, Distratto in passatempi, in sollazzi, Dedito al passatempo, al piacere. || -atamente, Da dissipato. Con dissipatezza. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atora, -atrice, f. *DISSIPĀTOR -ŌRIS. Che dissipa. Scialacquatore. | Distruggitore. Guastatore. || -atorio, ag. Attinente al dissipare. || -azione, f. *DISSIPATĬO -ŌNIS. Spreco. Sciupio. Distruzione. Dissipamento. | *delle sostanze, del patrimonio.* | Disperdimento. | Scioperatezza. || -one, m. Sciupone.

+dissipid ézza, f. Scipitezza. Balorderia. || -o, ag. (*dissipido*), dissipito. Scipito. Insipido. Dissapito. | Insulso, Scemo, Sciocco.

dissoci are, a. (*dissòcio*). *DISSOCĬARE. Scompagnare. Disgiungere, Separare. | *le forze; gli animi; le parti.* || -abile, ag. *DISSOCIABĬLIS. Che si può disgiungere. | -ato, pt., ag. Disgiunto, Non piú associato o accompagnato. || -azione, f. *DISSOCIATĬO -ŌNIS. Scompagnamento. | Decomposizione che cresce con la temperatura, ed è limitata dalla reazione inversa, p. e. dell'acqua che per azione di un' altissima temperatura si scinde parzialmente in ossigeno e idrogeno.

dissod are, a. (*dissòdo*). Rompere e lavorare il terreno incolto, sodo. | Cominciare a trattare, un soggetto di studio: *il terreno, il campo.* || -amento, m. Lavorazione di terreni incolti, o già produttivi, per accrescere in altro modo i proventi, o di poco o niun profitto, per renderli atti alla coltura. || -ato, pt., ag. Di terreno, Messo a coltivazione, Rotto.

+dissolare, v. disolare.

dissolfor are, a. (*dissòlforo*). Levare il solfo contenuto in combinazione o in mescolanza nei corpi. || -ante, ps., ag. Che ha l'efficacia di dissolforare. || -azione, f. Operazione mediante la quale si toglie il solfo ai corpi.

+dissollecitùdine, f. Mancanza di sollecitudine. Lentezza.

dissolù bile, ag. *DISSOLUBĬLIS. Atto ad essere disciolto. | Che si può dissolvere, sciogliere. | *legame* —. | -bilità, f. Qualità di dissolubile. || -tezza, f. Sfrenatezza, Disonestà. || -tivo, ag. Che ha virtú di dissolvere, sciogliere, distemperare. | *forza* —. || -to, pt., ag. *DISSOLŪTUS (dissolvere). +Disciolto. | +Svigorito. Debilitato. Disfatto. Guasto. | Rotto al vizio, Sciolto da ogni regola e freno, Sfrenato. | Senza ritegno, Eccessivo. | Licenzioso, Disonesto (*in*). || -tamente, Da dissoluto, Sfrenatamente. | +Scioltamente. || -tissimo, sup. || -tissimamente, Con molta scostumatezza. || -tore, m. *DISSOLŪTOR -ŌRIS. -trice, f. *DISSOLŪTRIX -ĪCIS. Che distrugge, dissolve, guasta. | -zione, f. *DISSOLUTĬO -ŌNIS. Scioglimento. Il dissolvere. Disfacimento. | Separazione, delle parti di un corpo, di una sostanza. | Fusione. | Distruzione. | Disonestà, Sfrenata licenza. Dissolutezza. | +Scurrilità. | *di lingua,* Turpiloquio. | +Beffa, Scherno.

dissòlv ere, a. (*dissolvo; dissoluto*). *DISSOLVĔRE. Disciorre, Disunire, Disfare. | Distemperare, Stemperare. | Scompaginare, Scomporre. | Confutare, Abbattere, argomenti contrari'. | Sciogliere, Deostruire, Risolvere. | rfl. Dissiparsi. | Corrompersi, Guastarsi. | Scomporsi, Disfarsi. || -ente, pt., ag. Che dissolve. | Che ha virtú di sciogliere. | Che disunisce, guasta, corrompe. | *elementi* —. | m. Liquido che ha virtú di disciogliere un corpo solido. || -imento, m. Il dissolvere. Disfacimento. || -itore, m. -itrice, f. Che disfà, distrugge. | Medicamento che si considera, per lo piú a torto, atto a produrre la scomparsa di calcoli o tumori.

dissomigli are, nt., rfl. Dissimigliare, Esser dissimile. Non somigliare. Non aver somiglianza. | rfl. Alienarsi, Staccarsi. | Esser diverso. || -ante, ag. Dissimigliante, Diverso. Non della stessa indole e fede, Non somigliante. || -antemente, In modo dissimile. | -antissimo, sup. || -anza, f. Dissimiglianza. L'esser dissimile. Il non somigliare, nell'aspetto, nel portamento, nella vita. || -ato, pt., ag. Dissimile, Diverso.

disson are, a. (*dissuono*). *DISSŎNARE. Non consonare. Sonare discordantemente. Sonar male. || -ante, ps., ag. Che non consuona. Disarmonico. | Non corrispondente, Diverso. | *sala* —, sorda, dove la voce si perde, si rifrange. || -antemente, In modo dissonante. || -anza, f. *DISSONANTĬA. Disarmonia. Discordanza. | Intervallo dissonante. | Falso accordo, che produce all'orecchio una sensazione piú o meno spiacevole. | *di stile,* Disuguaglianza. | Contrasto. | *di opinioni, di sentimenti,* Disaccordo, Dissenso. | *di colori.*

dissonn are, a. (*dissònno*). Rompere il sonno, Svegliare. Destare. | rfl. Svegliarsi. || -ato, pt., ag. Svegliato.

dìssono, ag. *DISSŎNUS. Non consono. Non concorde di suono. Discordante.

dissotterr are, a. (*dissottèrro*). Disotterrare, Cavar di sotterra. Esumare. | Rimettere in luce. Disseppellire, scritture antiche e sim., Scavare. || -amento, m. Disseppellimento. || -atore, m. -atrice, f. Che dissotterra.

+dissovvenire, rfl. imp. (*dissovviene, dissovvenne, dissovvenuto*). Dimenticarsi.

dissuad ére, a., nt. *DISSUĀDĒRE. Distogliere. Sconsigliare, Sconfortare (*da*). | Frastornare, nella esecuzione di qualche impresa. | -itore, m. -itrice, f. Che dissuade.

dissuaş ióne, f. *DISSUASĬO -ŌNIS. Il dissuadere, far dissuaso. || -ivo, ag. Atto a dissuadere. || -ivamente, Con dissuasione. || -o, pt., ag. *DISSUĀSUS (*dissuadēre*). Sconsigliato, Distolto. || -ore, m. *DISSUĀSOR -ŌRIS. Che dissuade, frastorna. || -orio, ag. Che ha forza di dissuadere.

+dissuefatto, ag. Disassuefatto. Non piú avvezzo, Dissueto.

dissuèt o, pt. *DISSUĒTUS (*dissuescĕre*). Non piú avvezzo, Che ha perduto la consuetudine. || -udine, f. Disuso, Mancanza di consuetudine.

+dissugare, a. Asciugare, Prosciugare. Smungere, Far perdere il sugo. | rfl. Perdere il sugo. | Svigorirsi.

dissuggell are, a. (*dissuggèllo*). Dissigillare, Rompere il sigillo. | Togliere l'impronta. | Aprire, Schiudere. || -ato, pt., ag. Aperto. Senza suggello o chiusura. | *lettera* —.

dissurìa, f. *δυσουρία difficoltà di urina. Frequente e doloroso incitamento di orinare.

distacc are, a. TACCA. Staccare. Spiccare. | Alienare, Rimuovere, Disaffezionare. | Dar rilievo, Far risaltare. | Separare dall'esercito o dall'armata un certo numero di soldati o di navi per qualche operazione. | +*un'amicizia,* Scioglierla. | *il combattimento,* Cessar di combattere. | rfl. Disgiungersi, Separarsi. | Alienarsi, Allontanarsi. | *dal mondo.* || -amento, m. Il distaccare, o distaccarsi. | Distacco. | Allontanamento, Alienamento. | Parte d'un reggimento o battaglione distaccato per qualche fazione particolare, o che presta servizio lontano dalla propria sede principale. | Presa, Punta. | Piccola squadra staccata dalla divisione o dalla squadra per crociera, scorta, agguato e sim. || +-anza, f. Distacco, Separazione. || -ato, pt., ag. Staccato. | Che sta in distaccamento. || -atissimo, sup. || +-atura, f. Staccamento. Distacco.

distacco, m. Staccamento. Distaccamento. | Separazione. | Il dividersi da persona o cosa cara, dal mondo, ecc. | *doloroso.*

distachio, ag. *στάχυς. Di pianta che porta due spighe.

+distagli are, a. Stagliare, Separare. | Intagliare. | rfl. Intersecarsi. | +-atura, f. Taglio, Separazione. | Intaccatura.

+distangare, a. Privar della stanga: *un uscio.* Levar la stanga.

distant e, ps., ag. *DISTANS -TIS (*distare*). Lontano. | *paesi* —. | Discosto. | Differente. | av. Lontano. | *abitare molto* —. || -emente,

In gran distanza. | +Con gran differenza. || +**-ivo,** ag. Che fa distante.

distanza, +distanzia, f. *DISTANTĬA. Lontananza. | Spazio che è da un luogo a un altro. | *tenere a* —, *a debita, a rispettosa* —, Non lasciar prendere confidenza, familiarità. | Differenza, Disuguaglianza, di grado, condizione. | *tirare a* —, Sparare a considerevole distanza. | *alla — di venti metri.* | Spazio tra una fila di fronte e l'altra di soldati, tra schiera e schiera, tra colonna e colonna, quando ha dietro a sè l'altra fila, schiera o colonna. | Spazio tra la poppa di un bastimento e la prua dell'altro che segue in ordine di fila. | Spazio tra la bocca dell'arma da fuoco e il punto preso di mira. | *in ettometri.* | *misurar le* —, col compasso, la riga, la catena; la bussola, il teodolite. | Proiezione su d'un piano orizzontale della linea che unisce due punti del terreno. | Lunghezza del segmento di retta che unisce due punti. Segmento di perpendicolare comune di due rette o di due piani paralleli. | *esplosiva,* Quella alla quale scocca la scintilla fra due conduttori carichi di elettricità. | *legale,* Spazio che deve essere lasciato libero e vuoto fra un edifizio e un altro. | pl. *focali,* Quelle dei fuochi di un sistema diottrico dai piani principali del sistema stesso. || **-are,** a. Allontanare, Lasciare distante. || **-ato, -lato,** ag. Del cavallo che in seguito a irregolarità riscontrate dai commissari', sebbene arrivato primo, secondo o terzo, non vien riconosciuto né vincitore né piazzato.

distappare, v. distasare.

distare, a. dif. (*disto, dìstano*). *DISTARE. Essere o star lontano, discosto. | Esser differente, Discordare.

+distaşare, a. Schiudere, Sturare, Liberare dall'intasatura. | Levar via tappo, turacciolo, stoppaglio e sim., spec. dalla mina.

+distégnere, a. Stinguere, Estinguere, Cancellare. Distingere.

+distegolare, a. (*distègolo*). Scoprire dei tegoli, Levare i tegoli: *un tetto.*

+distemére, a. (*distémo*). Cessar di temere, Non temere.

distemperare, distemprare, a. (*distèmpero*). Stemperare. | Sciogliere. | **Levar la tempera,** a vetri, metalli e sim. | +Indebolire, Far sciogliere in lagrime. || **-amento,** m. Stemperamento. | Incontinenza, Smoderatezza. | Alterazione del temperamento dei liquidi e dei solidi. Intemperie. | **+-ante,** ps. Che discioglie. || **+-anza,** f. Dissoluzione. | +Intemperie. | Intemperanza. Incontinenza. || **-atezza,** f. Disordine, Alterazione. || **-ato,** pt., ag. Stemperato. | Smoderato. | Spappolato. || **-atamente,** Senza temperanza. Smoderatamente. || **-atissimo,** sup. Molto smoderato.

distèndere, a. (*distèndo; distési; distéso,* +*disténto*). *DISTENDĔRE. Levare la tensione. Allentare. | Stendere, Allargare e allungare, una cosa ristretta e raccolta insieme. | *i rami, le reti, un foglio, una lastra di metallo.* | Allargare, Assottigliare in largo una schiera, un'ordinanza, perché occupi maggior quantità di terreno, linea piú estesa. | *la voce,* Spiegarla. | Mettere a giacere. Posare in terra per lungo e largo. | *morto a terra.* | *uno strato di materia sopra una superficie.* | Allungare: *il braccio; un colpo; la spada.* | *la mano,* per soccorrere, adorare, ecc. | Comporre, Metter giú per iscritto: *trattato, memoria.* | +Esporre, Narrare. | Ampliare. | *la vela,* Tesarne il cotone tanto che non faccia sacco. | rfl. Dilatarsi. | Propagarsi. Spargersi in qua e in là. | Diffondersi nel parlare, Favellare a lungo, Allungarsi nel discorrere. Discorrere a lungo. || **-evole,** ag. Atto a distendere. || **-ibile,** ag. Atto a distendere. || **-imento,** m. Il distendere. Allungamento. | +Allentamento. | Rilassamento. || **+-ina,** f. Distesa. || **-ino,** m. L'arte, gli ordigni e l'azione con cui si tira il ferro di lamiera in piastre, verghe, fili e sim. | Officina in cui al ferro lavorato in ferriera si danno le forme sottili per uso del fabbro e sim. || **-io,** m. Stesura. || **+-itore,** m. Che distende. || **-itura,** f. Distendimento. Estensione. | Stesura, di scritto.

distène, m. *δυσθενεῖν mancar di forze? Minerale silicato di alluminio, per lo piú azzurognolo, in prismi compressi del sistema triclino: belli esemplari si hanno dal San Gottardo. Cianite.

distenebrare, a. (*distènebro*). Toglier le tenebre, Rischiarare.

+distenére, a. (*distengo, -tieni, -tenni, -tenuto*). *DISTINĒRE tener occupato. Ritenere, Detenere, Tenere con violenza. | Tener occupato. | Aggravare, Opprimere. | +Tener sospeso di animo, Trattenere. || **+-imento,** m. Detenzione. | Indugio. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che distiene.

distensióne, f. *DISTENSĬO -ŌNIS. Atto di stirare una cosa violentemente. | *dei muscoli, dei nervi.* | +Estensione. Allargamento, Allungamento.

distermaşìa, f. *δυς + θερμασία calore. Disposizione organica per la quale si sviluppa una quantità di calore insufficiente a mantenere in ogni parte la temperatura normale del corpo.

+disterminare, a. (*distèrmino*). *DISTERMĬNARE. Sterminare. | Cacciar fuori dei confini. Sbandire. | Determinare. || **+-amento,** m. Sterminio. || **-azione,** f. Sterminio.

disterrare, a. (*distèrro*). *sp. DESTERRAR. Mandare in esilio, Esiliare. || **-ato,** pt., ag. Esiliato, Bandito.

distésa, f. Estensione, Distendimento. | *delle acque, del cielo, della pianura, dei monti.* | +Stesura. Distendimento in iscritto. | Quantità di cose messe in fila. | +Esposizione, Mostra di mercanzie. | Larghezza maggiore di una vela, misurata sull'orlo inferiore tra le due bugne delle quadre. | *a* —, A dilungo, Senza interruzione. Continuamente. Di seguito. Con prestezza. | *leggere a* —, speditamente, senza compitare. | *sonare a* —, tenendo lunga la corda e lasciando che la campana descriva tutto il suo arco. | *alla* —, Sempre, Di continuo, A dilungo, Distesamente. Diviato, A gran fretta. | *ridere alla* —, sgangheratamente.

distéso, pt., ag. *DISTENSUS (distendere). Steso, Allungato, Per lungo. | *lungo* —, Sdraiato. | +Grande e grosso. | +*mano* —, allargata. | *canzone* —, ampia, di piú stanze, di regolare struttura. | Lungo, Diffuso, Ampio. | Spazioso. | +Diligente, Attivo. | *esercito* —, schierato in gran fronte. | *vento* —, che ha uniformità di forza e lunghezza di durata. | *vela* —, bene spiegata, che non fa sacco. | *dittongo* —, i cui suoni non sono fusi insieme, p. e. *laude,* di contro a *buono.* | *capelli* —, sparsi, sciolti, lisci; non riccioli. | *a* —, Distesamente: Per intero; Con ampiezza di particolari. | *per* —, Per lo lungo, giú. | av. Distesamente, Per filo e per segno. | m. +Norma data in iscritto di fare o di dire c.c.s. | Scrittura ordinata a dar largo ragguaglio. | Memoria, Supplica. | +Scritto, Scrittura. Relazione per iscritto, Verbale. || **-amente,** Lungamente, Per disteso, Minutamente. Ampiamente, Di seguito. | Diritto, Difilato. | *raccontare* —, Per filo e per segno. || **-issimo,** sup.

+distèssere, a. Stessere, Disfare il tessuto.

distichìaşi, f. *δυς + τριχίασις. Cattivo allineamento delle ciglia che in seguito a infiammazione cronica si rivolgono coi peli delle palpebre in dentro e possono offendere, portando irritazione, il globo oculare. Trichiasi.

dìstico, m. (pl. *distici*). *δίστιχος. Coppia di versi, un esametro e un pentametro, o due versi rimanti fra di loro. | *l'elegia greca e latina si compone di distici.* | *un epigramma fatto di un* —. | ag. (pl. *distichi*). Aggiunto di diverse parti delle piante che sono disposte per due bande opposte, ma facendo un medesimo piano. || **-hetto,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

distillare, a., nt. *DISTILLARE. Stillare. Uscire a stilla. | *miele; umore resinoso; lagrime; il dolore; sudore.* | +Filtrare. | Cavar fuori, Estrarre faticosamente. | *sentenze da libri.* | Giudicare, Riuscire a intendere, il senso. | Volatiliz-

zare un corpo condensandone il vapore. | Lambiccare. | Derivare. | Procedere. | Instillare. Infondere. || -amento, m. Il distillare. || -ato, pt., ag. Venuto fuori a stille. Stillato. | Che ha subito la distillazione. | *acqua* —, purificata mediante la distillazione. | Cavato, Ricavato a fatica, con studio. | m. Parte raccolta distillando. || -atolo, ag. Che serve a distillare. | m. Apparecchio per distillare. Lambicco. Storta. || -atore, m. -atrice, f. Che distilla. | -atorio, ag. Che serve a far distillato. | m. Distillatoio. || -azione, f. *DISTILLATĬO -ŌNIS. Operazione per mezzo della quale si fa passare un liquido allo stato di vapore e condensando questo si riottiene il liquido: è molto usata per separare un liquido da sostanze solide non volatili che abbia in soluzione, o per scindere un miscuglio di più liquidi nei suoi componenti. | *liquida*, *solida* o sublimazione, *gassosa*, secondo che la sostanza che si separa si ottiene allo stato liquido, solido o gassoso; *a vapore*, *a freddo*, *secca* o calcinazione. | *catarrale*, Caduta degli umori, che credevano scendere dal capo al naso, per raffreddore. || -erìa, f. Officina in cui si opera la distillazione. | Fabbrica in cui si distillano i liquori.

Distilleria.
(Cantina delle Puglie).

dìstilo, ag. Di fiore, ovario a due stili. | *στῦλος colonna. Portico a due colonne.

+distinare, -o, v. destinare, ecc.

+distìngere, a. Stingere, Levar la tinta, ai panni, ai filati.

distìnguere, a. (*distinguo*, *distinsi*, *distinguesti*; *distinto*). *DISTINGUĔRE. Differenziare, Sceverare, Discernere, per mezzo dell'intelletto cosa da cosa, parti o elementi della cosa, persona da persona, caso da caso. | *distinguo*. Fo distinzione: termine della filosofia scolastica, usato spec. da Tommaso d'Aquino, nell'esame di un'argomentazione. | v. concedere. | Notar bene, nettamente la differenza tra la moltitudine confusa di cose e persone. | *i colori*, *le forme*, *i sapori*, *i suoni*, *gli odori*; *le stelle*. | *il pan dai sassi*; *i brillanti dal vetro*. | Dividere, Separare; anche di fiumi, monti che segnano i confini. | Notare distintamente. | *le parole*, con segni particolari, accenti e sim. | Contrassegnare. Rendere riconoscibile. | Dichiarare distintamente. | Spartire. | Far rilevare, emergere. | *farsi* —. | rfl. Emergere. Farsi notare e ammirare tra gli altri. || -ibile, ag. Che può distinguersi. || -ibilissimo, sup. Facilissimo a esser distinto. || -ibilmente, In modo distinguibile. || +-imento, m. Il distinguere. Distinzione. || -itore, m. -itrice, f. Che distingue.

distinta, f. Nota specificata. | *di pagamento*, Lista che indica una per una le diverse valute con cui si effettua un pagamento. || -ivo, m. Segno, Nota, Contrassegno che serve a distinguere. | Segno sulla divisa onde si distinguono i gradi e i corpi: colori, spalline, giri di passamani, galloni, stellette, ricami, fasce, nastrini, risvolti, cordoni, ecc. | Fiamma nazionale all'albero di maestra; Quadra in mezzo, per l'ammiraglio; al trinchetto, pel viceammiraglio; alla mezzana, pel contrammiraglio; cornette pei comandanti di squadra. | ag. Che distingue.

distinto, pt., ag. *DISTINCTUS (distinguere). Vario. Differente. Separato, Diviso. | *suoni*, *cose*, *significati*. | Appreso chiaramente, coi sensi, con l'intelletto. | Divisato. | Chiaro, Accurato, Ben circostanziato. | Insigne, Singolare. Esimio. Insignito. | *posti distinti*, a teatro, le prime file della platea, dopo le poltrone. | av. Distintamente. || -amente, Con precisione. A parte a parte. | *salutare* —, in modo particolare, con distinzione. | -issimo, sup. Molto distinto, scorto, chiaro. | Assai pregevole, insigne.

distinzióne, f. *DISTINCTĬO -ŌNIS. Azione e facoltà del discernere, differenziare, separare, dividere. | *del vero dal falso*, *di cose*, *persone*, *voci*, *colori*, *suoni*, *odori* e sim. | Segni d'onore, Privilegi. | *persona di* —. | *di maniere*, *di tratti*. | Garbo, Cortesia. | *senza* —, Egualmente per tutti, Senza far differenze. | Sezione, Parte, Divisione, di opera. | Il separare gli elementi di una proposizione o argomentazione avversa, per mostrare quello che può accettarsi e quello che deve rifiutarsi. || -cella, f. dm.

+distirpare, a. *DISTIRPARE. Estirpare. | rfl. Venire a mancar di eredi, di stirpe, famiglia.

distivalare, a. Levar altrui gli stivali.

distivare, a. Metter fuori tutto ciò che sia nella stiva, compresa la zavorra.

distògliere, a. (*distolgo*, *distogli*; *distolsi*; *distolto*). Toglier via, Rimuovere da un proposito, da un'idea, volontà (*da*; +*di*). | Distrarre, dal lavoro. | rfl. Mutar proposito. Abbandonare il pensiero. | Scostarsi. Allontanarsi. || -mento, m. Il distogliere. || -tore, m. -trice, f. Che distoglie, frastorna.

distòlto, pt., ag. (distogliere). Frastornato, Rimosso, Distratto.

dìstoma, -o, m. *δίστομος a due bocche. Verme parassitario che nello stato adulto si trova frequentemente nel tubo intestinale dell'anatra e di altri uccelli: ha oltre alla ventosa boccale una seconda e grande ventosa sul ventre, il capo arcuato, e piccoli aculei sul dorso (*distŏmum echinatum*). | *epatico*, sta entro i canali biliari di parecchi mammiferi erbivori, spec. le pecore. || -atòsi, f. Malattia cagionata dal distoma. || -ico, ag. (*distòmico*). Che ha frattura imperfetta.

Distoma.

distonare, a. (*distòno*). Stonare. Uscir di tono.

distoppare, a. (*distóppo*). Sturare. Levare gli stoppagli o turacci dai commenti. || -amento, m. Il distoppare, o perder la stoppa.

distòrcere, (*distorco*, *distorsi*, *distorto*). *DISTORQUĔRE. Torcere con violenza, Storcere. | *la bocca*, *le membra*. | Volgere. Girare con forza. | -imento, m. Il distorcere. Stortura.

+distorditézza, f. Storditezza, Dimenticanza. || -o, ag. Stordito. Senza memoria.

distornare, a. (*distórno*). Stornare, Rivolgere in altra parte. Distogliere, Frastornare. Rimuovere. | Cassare, Cancellare. | -amento, m. Il frastornare. || +-o, m. Cosa che distorna. Impedimento, Ostacolo.

distòrre, v. distogliere.

distorsióne, f. Storcimento. | Lesione prodotta da contusione dell'articolazione o da rottura dei suoi legamenti, p. e. nel piegarsi del piede: l'articolazione colpita duole e le parti circostanti si tumefanno. | Difetto nell'imagine prodotta da una lente, pel fatto che raggi provenienti da una retta attraversano punti differenti della lente (quando questa sia diaframmata), onde l'imagine della retta s'incurva. || -cella, f. dm.

distòrto, pt., ag. *DISTORTUS (distorcere). Storto. | *sopra i piedi*, Coi piedi o le gambe storte. | Torto. Illecito, Ingiusto. | Contorto. | pl. *cristalli* —, irregolari, di apparente asimmetria. || -amente, Stortamente. || -issimo, sup.

distoscanare, a. Far perdere l'uso, l'indole, la fisonomia toscana. | *la lingua*.

distracciare, a. *vl. DISTRACTĬARE (*distractus*). Stracciare.

+distràere, a. (*distraggi*, *distragge*). Distrarre. || -ente, ps., ag. Che distrae. | Che tira in qua e in là. | *forze* —. || -ibile, ag. Che si può distrarre. | -imento, m. Il distrarre. | Il tirare in versi contrari'. | Distrazione.

distralciare, a. Stralciare, Levare i tralci. | Decifrare, Distrigare.

distrarre, a. *(distraggo, distrai, +distraggi, distrae; distraiamo, distraete, distraggono; distraeva: distragga; distraessi; distrassi; distraente: distratto).* *DISTRAHĔRE. Trarre in diverse parti. | Far divergere. | *una somma,* Rivolgerla ad altro scopo non legittimo. | Distaccare, Staccare. | ✂ *le forze, le truppe.* | Rimuovere, Sviare: *l'attenzione, la mente.* | Distogliere da una cura sgradevole, affaticante. Divertire. | *la noia.* | Svagare. | *dalle fatiche; dalle cure.* | Distogliere dal bene, dagli studi', Dissipare, Mandare a male. | rfl. Divagarsi, Svagarsi. Essere leggiero, irriflessivo, Non attendere seriamente. | +Allungarsi, Distendersi. Dilatarsi.

+distrattare, a. Bistrattare, Maltrattare. | **+-ato,** pt., ag. Maltrattato.

+distràttile, ag. Che può essere tratto in qua e là, allungato, disteso (cntr. di Contrattile).

distrattivo, ag. Che serve a distrarre. | **-o,** pt., ag. *DISTRACTUS (distrarre). Tirato via. | Disteso. | Diviso. | Di chi non bada alle cose presenti e reali, per abitudini speculative. | Sviato. | Sbadato. | Disattento. || **-amente,** Con distrazione, Senza applicazione. || **-issimo,** Disattentissimo. || **-issimamente,** Molto disattentamente.

+distraziare, v. straziare.

distrazióne, f. *DISTRACTĬO -ŌNIS. Distensione, Stiramento. | *delle membra.* | opp. a Contrazione. | Storta. Distorsione. | Sottrazione da una proprietà e vendita. | *di somma,* Furto. | Separazione. | Disattenzione. | L'essere lontano col pensiero dalla realtà attuale, per abitudini speculative. | *le — degli scienziati; dell'Ariosto; di Francesco De Sanctis.* | Svago. Divertimento. | *le distrazioni del mondo,* I piaceri mondani. | *amare le —.* || **-cella,** f. dm.

distrétta, f. Urgente bisogno, Necessità. | Angustia. | Stretta. | ⚓ Pericolo urgente. | +*in —,* A forza. || **-ezza,** f. Stringimento. | Strettezza, Rigore.

distrétto, pt., ag. *DISTRICTUS (distringere). Stretto, Angustiato. Oppresso. | Occupato. | +Rigoroso, Severo. | Devoto. | +Intrinseco, Intimo. | *parente, amico —.* | *al —,* Alle strette, In conclusione. | m. Angustia di luogo. | +Prigione. | Contado. | Territorio compreso nella giurisdizione di una città per uffici' militari, giudiziari', postali, amministrativi. | ✂ Luogo dove ha sede il comando del distretto. || **-amente,** Espressamente, Rigorosamente. | +Per forza, A forza. | **-issimo,** sup. | **-uale,** ag. Del distretto. | *magistrato, giurisdizione, commissario —.* | +Suddito, Vassallo.

distribuire, a. *(distribuisco, +distribo; distribuii, distribuente, distribuito, +distributo).* *DISTRIBUĔRE. Dividere fra piú, Assegnare a questo e a quello, Dispensare. | *onorificenze, elemosine; manifesti.* | Compartire. | *il suo ai poveri; gli uffici'.* | *gli alimenti, il sangue al corpo.* | Ordinare, Disporre, Dividere, Spartire. | *le parti di un edifizio; le stanze.* | *il tempo.* | *le parti,* per la recita di un dramma, agli attori. | *le truppe per ordinanze; nei presidi'; i quartieri.* | *i biglietti,* ai viaggiatori. || **-imento,** m. Il distribuire. || **-ito,** pt., ag. Dispensato. | Assegnato a diverse parti o persone. | *parti, spazi' —.*

distributivo, ag. Che serve a distribuire. | *giustizia —,* che distribuisce i premi' e le pene egualmente, secondo i meriti (opp. a *commutativa,* che si fonda sul ricambio). | pl. Nomi che accennano distribuzione. || **+-o,** pt., ag. *DISTRIBŪTUS. Distribuito. || **-ore,** m. **-rice,** f. *DISTRIBŪTOR -ŌRIS. Che distribuisce. | *automatico,* Specie di credenza a forma di pilastro, in metallo, dove ponendo una moneta viene fuori un pezzo di cioccolata o sim. | anche per biglietti d'ingresso nelle stazioni. | *del vapore,* Apparecchio per regolarne la distribuzione.

Distributore automatico.

distribuzióne, f. *DISTRIBUTĬO -ŌNIS. Il far distribuito. | *di pane, di denaro, di vesti; di premi': di medaglie.* | *delle lettere,* Uffizio dove sono consegnate ai destinatari'. | *delle parti,* di una commedia fra gli attori. | *del vapore,* Sistema o meccanismo che manda il vapore alternativamente sulle facce opposte dello stantuffo. | ✂ Azione del distribuire ai soldati, a squadre e in abiti di quartiere, i viveri, le vestimenta, le legna e sim., in ordine, e a ore determinate. | *del rancio.* | Rata della cosa distribuita. | pl. *corali,* Propine dei cantori che intervengono al coro. | Ordinato scompartimento delle diverse parti o membri che compongono il modello d'un edifizio. | *delle acque, del gas,* secondo i bisogni pubblici e privati, con sistemi di serbatoi, condotti, canali, e sim. || **-cella,** f. dm.

+distridere, v. stridere.

distrigare, districare, a. Strigare, Disciogliere. | Liberar da viluppo, intrigo. | *difficoltà, impacci; rami, spine.* | Dichiarare, Spiegare. || **-amento,** m. Il distrigare. || **-ato,** pt., ag. Liberato. Chiarito.

distrìngere, distrìgnere, a. *(distringo, distrinsi, distretto).* *DISTRINGĔRE. Fortemente stringere. Avvincere, Legare. | Aggravare, Opprimere, Ridurre alle strette. | Premere, Affliggere. | +Raffrenare. | +*d'assedio,* Cingere d'assedio, Assediare. || **+-imento,** m. Strettezza. | Afflizione. | Costrizione. | +Rigore nel giudicare.

+distritto, ag. *DISTRICTUS. Arguto, Stringato. Distretto, Stretto.

distrofia, f. *δύστροφος mal nutrito. Malattia proveniente da mancanza o scarsezza di nutrimento.

dìstrofo, ag. *στροφή strofa. Di due strofe. | *componimento —.*

+distrozzare, v. strozzare.

distrùggere, +distrùere, a. *(distruggo, distrussi, distrutto).* *DESTRŬĔRE. Disfare, Ridurre al niente, Abbattere. | *una città; un corpo; un esercito; un edifizio.* | *un fatto; le prove.* | Struggere di pietà, di compassione. | Liquefare, Stemperare. | rfl. Disfarsi, Consumarsi, Struggersi. || **-ente,** Che distrugge. || **-ibile,** ag. Che si può distruggere. || **-imento,** m. Il distruggere. || **-itivo,** ag. Atto a distruggere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che distrugge.

distruttibile, ag. *DESTRUCTIBĬLIS. Che può esser distrutto. | **-ivo,** ag. *DESTRUCTĪVUS. Che distrugge, Che serve a distruggere. || **-o,** pt., ag. *DESTRUCTUS. Disfatto. Ridotto a niente. | Liquefatto. | Strutto. || **-issimo,** sup. || **-ore,** m. **-trice,** f. *DESTRUCTOR -ŌRIS. Che abitualmente distrugge, opera distruzioni.

distruzióne, f. *DESTRUCTĬO -ŌNIS. Il distruggere. | Rovina, Disfacimento. | *mettere a —,* Uccidere. | *istinto della —,* dei bambini che rompono i balocchi. | Opera di barbarie contro i monumenti di civiltà.

+disturare, v. sturare.

disturbare, a. *DISTURBARE. Sconvolgere, rovinare. Molestare, Dar noia. Turbare. | Interrompere. Frastornare. | Mettere in iscompiglio. | *la quiete, il riposo, il sonno.* | Disagiare, Incomodare. | rfl. Prendersi disturbo, inquietudine. Disagiarsi. | **+-amento,** m. Disturbo. || **+-anza,** f. Disturbo. | **-ato,** pt., ag. Turbato. Molestato. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che disturba. | *dell'ordine; della quiete pubblica.* | *cacciare i — dal teatro.*

disturbo, m. Sturbo, Impedimento. | Disordine, Scompiglio. | Incomodo, Disagio. | Turbamento, Agitazione. | *di salute, di stomaco* o *gastrico, viscerale.*

+disuadére, v. dissuadere.

diṣubbidire, a., nt. *(disubbidisco; disubbidii, +disubbidette: disubbidendo, disobbediendo; disubbidiente, disubbidente; disubbidito).* Trasgredire, Non ubbidire, Disobbedire. | *ai comandamenti, al maestro; i genitori.* || **-iente,** ps., ag. Che non ubbidisce. Indocile. || **-ientemente,**

Da disubbidiente. || **-ienza**, f. Mancanza di ubbidienza. Il disubbidire, trasgredire. | Trasgressione. || **-ito**, pt., ag. Non ubbidito.

dişubriacare, rfl. (*disubriaco, -chi*). Smaltire la sbornia.

⁺dişubrigare, v. disobbligare.

+dişudire, a. (*disòdo*). Dimenticare la cosa udita. | pvb. *Chi ode, non disode.*

disuetùdine, v. dissuetudine.

disuggellare, v. dissuggellare.

⁺dişùgnere, v. disungere.

dişugnolato, dişunghiolato, ag. ⚘ Di filo che s'è sdoppiato.

dişuguagli are, a. Rendere disuguale. || **-anza**, f. Disparità, Ineguaglianza, Diseguaglianza, Differenza. | *di quantità, grado, condizione, età*, e sim. | Qualità di ciò che è disuguale. || **-ato**, pt., ag. Differente, Dissimile, Non eguale. || **⁺-o**, m. Disparità.

dişugual e, dişeguale, ag. Non uguale per forma, estensione, misura, qualità, ecc. | *condizioni, gradi* —. | *terreno* —, rotto, frastagliato. | Dispaiato. | *temperamento, carattere* —, non costante, di umore vario. | *stile* —, non uniforme, incostante. | Dissimile. || **-mente**, In modo non uguale ed uniforme. Non egualmente. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. In modo molto disuguale. || **⁺-ità**, f. Ineguaglianza, Diseguaglianza. Mancanza di egualità. | Differenza. | Dissomiglianza, Sproporzione.

dişuman are, a. Privare della forma e qualità d'uomo. | Spogliare di umanità. | rfl. Perdere l'umana natura. | Imbestiarsi. || **-ato**, pt., ag. Inumano. Senza pietà e umanità. | Privato dell'essere umano, Divenuto bestia.

dişuman o, ag. Crudele, Inumano. | *trattamento* —. | Incivile, Selvatico. || **-amente**, In modo disumano. || **-issimo**, sup.

+dişum are, a. *HUMUS terra. Disotterrare. Esumare. || **-azione**, f. Disotteramento. Esumazione.

dişumid ire, a. (*disumidisco*). Togliere la umidità. Render asciutto. || **-ito**, pt., ag. Asciutto, Asciugato.

+dişumor are, a. (*disumóro*). Privar d'umore: *la terra*. || **-ato**, pt., ag. Privo di umore.

⁺dişunare, v. disunire.

dişùngere, a. (*disungo, disunsi, disunto*). Togliere l'untume. Purgare dell'untume. | Digrassare, Smacchiare.

+dişunifórme, ag. Non uniforme, Dissimile nella forma.

dişunión e, f. Mancanza di unione. Separazione. | *delle parti*. | Discordia. | *metter la — tra i cittadini, nella famiglia*. || **-isti**, m. pl., negli Stati Uniti di America, Partigiani dello scioglimento dell'Unione.

dişun ire, a. (*disunisco*). *DISUNIRE. Disgiungere. Separare, Disgregare. Dividere. || **-ibile**, ag. Separabile. || **-itezza**, f. Qualità di disunito. || **-ito**, pt., ag. Discorde. | *famiglie, città* —. | Non eguale, Non compatto, omogeneo, uniforme. | ♞ *galoppo* —, irregolare. || **-itamente**, Sparsamente, Senza unione. || **⁺-izione**, f. Disunione, Disgregazione.

dişunità, f. Mancanza di unità, accordo, armonia. | ☞ *di stile*.

dişurìa, v. dissuria.

+dişurp are, a. Usurpare. || **⁺-atore**, m. Che usurpa. Ladro.

dişuş are, a. Lasciar d'usare. | Mettere in disuso, Non usare più. | Far cadere in disuso. | ⁺Usar male, Abusare. || **⁺-anza**, f. Mancamento o perdita d'uso. Disuso. | Desuetudine. | *cadere in* —, in disuso. || **-ato**, pt., ag. Insolito. | Non usato, Non avvezzo, Non assuefatto. | Fuori dell'uso. | *parole, vocaboli* —. | Straordinario. | Dismesso. || **-atamente**, Contro l'uso. In modo disusato. || **-atissimo**, sup. | **-atissimamente**, av. sup.

dişuşo, m. Disusanza, Disavvezzamento. Mancanza di uso. | *andare, cadere in* —. | ⁺pt. sinc. Disusato.

dişùtil e, +dişùtole, ag. Senza utilità, Inutile. | Inetto. | Dannoso, Svantaggioso. | m. Mancanza di utile. Danno, Svantaggio. || **-accio**, ag. peg. Inetto a ogni cosa | **-mente**, Senza utilità. || **-issimo**, sup. || **-ità**, **⁺-ate, -ade**, f. Inutilità, Danno.

+dişval ére, a. (*disvalgo, disvali; disvalsi, disvalso*). Valer poco, Valere in peggio | Scemar di pregio. | m. Dappocaggine. || **⁺-ente**, ag. Che val poco. Cattivo, Inetto.

+dişvalorare, a. (*disvalóro*). Indebolire, Infiacchire. Privar di valore.

+dişvalóre, m. Mancanza di valore. Dappocaggine.

dişvantaggi o, m. Svantaggio. Mancanza di utilità, guadagno. | Inferiorità. || **-oso**, ag. Senza vantaggio. Dannoso, Svantaggioso. || **-osamente**, Con danno, Senza vantaggio.

+dişvari are, nt. Esser diverso, Svariare. | Mutar proposito. | Discordare. | rfl. Allontanarsi. | **-amento**, m. Il variare, Variazione. | **-ato**, pt., ag. Svariato. Diverso. || **-o**, m. Svario. Divario. Differenza. | ag. Diverso.

dişvedére, a. (*disvédo*). Trascurare, Tralasciar di vedere. Non voler vedere.

+dişvegliare, a. (*disvéglio*). Svegliare, Destare. | *far* —, Eccitare.

dişvel are, a. (*disvélo*). Svelare, Levare il velo. | Palesare. Manifestare. | rfl. Svelarsi, Scoprirsi. Deporre il velo. || **⁺-amento**, m. Discoprimento. || **⁺-ato**, pt., ag. Svelato, Palesato. || **⁺-atore**, m. Che disvela.

+dişvèllere, +dişvègliere, a. (*disvelio, disvelgo; disvelsi; disvelto*). Svellere. Divellere. Strappare.

+dişven ire, nt., rfl. Svenire. Venir meno. | Indebolirsi. Consumarsi. | Perder la vivezza, di tinte. | Sconvenire, Disdirsi. || **-uto**, pt., ag. Venuto meno, Disfatto, Mancante.

+dişventur a, f. Mala ventura, Sfortuna. Sventura. || **-ato**, ag. Sventurato. || **⁺-atamente**, Disgraziatamente. || **⁺-oso**, ag. Disgraziato. || **⁺-osamente**, Sfortunatamente.

+dişverginare, a. (*disvèrgino*). Sverginare. | Profanare.

⁺dişvèrre, v. disvellere.

+dişvertudare, -diare, nt. Perdere in tutto o in parte la forza dell'animo.

dişvest ire, a. (*disvèsto*). *vl. DISVESTIRE. Spogliare. Svestire. | Privare, Far rimaner senza. | *di un dubbio*. | rfl. Spogliarsi. Privarsi. Liberarsi. || **-ito**, pt., ag. Privo, Privato, Spogliato.

+dişvezz are, a. (*disvézzo*). Svezzare. Disusare. Disavvezzare. || **-ato**, pt., ag. Svezzato. | *bambino* —, divezzato. || **⁺-o**, pt. sinc., ag. Disavvezzo, Dissueto.

dişvi are, a. (*disvio*). Sviare. Far uscire dalla via. | Allontanare dalla buona via. | Stornare. | *la bottega*, Farle perdere il concorso degli avventori. | rfl. Sviarsi, Tralignare, Degenerare. | Allontanarsi per vie laterali. || **-abile**, ag. Sviabile. || **-amento**, m. Sviamento, L'uscir dalla via buona. | Digressione. || **-ante**, ps., ag. Che devia, Che lascia la via comune. || **⁺-anza**, f. Disviamento. Smarrimento. || **⁺-atezza**, f. Errore, Sviamento. || **-ato**, pt., ag. Sviato. Deviato, Uscito dalla via buona o consueta. | Fuori di via. || **⁺-atamente**, Fuori della via buona. In errore. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che fa deviare, Che svia. || **⁺-evole**, ag. Fuori di via. Atto a disviare.

+dişvicinare, a. Allontanare, Rimuovere dall'esser vicino.

dişvigorire, a., nt. (*disvigorisco*). Perdere vigore. Svigorire.

dişvilupp are, a. Svolgere le cose avviluppate, Ordinare. | Disimpacciare. | rfl. Distrigarsi. Liberarsi. || **-ato**, pt., ag. Sciolto, Liberato.

disvìo, m., dv. DISVIARE. Il disviare e il disviarsi. Lo sviarsi. | *d'un negozio, degli affari; delle lettere.*

+disvisare, v. svisare.

+disviscerare, a. (*disviscero*). Sviscerare, Cavar le viscere.

+disvischiare, a. Liberare dal vischio, dagl'impacci.

disviticchiare, a. Sviticchiare, Separare, Disgiungere, Disimpacciare.

disviziare, a. Levare il vizio. Liberare dal vizio, dal male, dal difetto.

disvogliare, a. (*disvòglio*). Levare la voglia. | rfl. Perdere la voglia, la volontà. | **-ato,** pt., ag. Svogliato.

disvolére, a. (*disvoglio. disvuoi, +disvuoli; disvolli, disvoluto*). Non voler più quel che si era voluto prima. Mutare di volontà. | *volere e* —. | m. Il cessar di volere. | Volere contrario a quello di altri.

+disvòlgere, disvòlvere, a. (*disvolgo, disvoglio; disvolsi; disvolto*). Svolgere, Sciogliere, Snodare, ciò che era avvolto, legato. | +Slogare, un braccio e sim.

ditaiuolo, m. Piccola postema che viene intorno al dito. Coronella, Giradito, Girello.

ditale, m. *DIGITĀLE. Parte che si taglia dal guanto per difesa di un dito ammalato. | Anello da cucire ricoperto da cavetti tondi come butteri del vaiuolo per rattenere l'ago nello spingerlo dentro la roba. | *coperto*, chiuso in cima. | Strisciolina di pelle a difesa delle dita. | pl. Anelli incastrati in cima delle dita, con un pezzo appuntato di cannello di penna per picchiare sulle corde del saltero. | *di Asdrubale*, Piccolo strumento di ferro per misurare le dimensioni del bacino. | *di cuoio*, Sacchetto di cuoio imbottito in cui s'introducono l'indice e il medio, e che serve ad otturare il focone dei cannoni ad anticarica per impedire che l'aria passando faccia riprender fuoco ai rimasugli della carica precedente e producа cosí, prima del tempo, l'accensione della nuova carica. || **-ino,** m. vez. | Cappellozzo fulminante.

Ditale.

ditata, f. *DIGITĀTUS. Colpo dato con le dita. | Impronta lasciata dalle dita. | *una — di lardo*, Quanto ne sta su un dito. || **-ina,** f. dm. Piccolo segno lasciato dal dito.

dite, m. *DIS -TIS. Pluto, dio della ricchezza. | Dio dell'Inferno. | *città di* —. Inferno stesso. Parte più profonda dell'inferno dantesco dove sono i peccatori di eresia, di violenza e di malizia. || **+-issimo,** ag. sup. *DITISSIMUS. Ricchissimo.

ditèllo, m. (pl. f. *ditella. ditelle*). *TITILLUS solletico. Ascella. | Parte dell'armatura che copriva l'ascella.

Ditèllo.

+ditenére, v. detenere.

+diterminare, v. determinare.

ditèssere, v. distèssere.

+ditestazióne, v. detestazione.

dithionato, m. *θεῖον aroma, profumo nei sacrifici'. Sale dell'acido dithionico. || **-ico,** ag. *acido ditiònico*, Composto di zolfo, di ossigeno e di idrogeno, Acido iposolforico. || **-ito,** m. Sale dell'acido ditionoso. | **-oso,** ag. Acido iposolforoso o tiosolforico.

ditirambo, m. *διθύραμβος DITHYRAMBUS. Canto corale per le feste dionisiache, ampio, rappresentativo, concitato. | *i — di Arione, Laso di Ermione, Simonide di Ceo, Pindaro.* | Componimento lirico polimetrico in lode dei vini italiani, dell'aretino Francesco Redi, intitolato *Bacco in Toscana*, imitato poi da altri. | Lirica giocosa ed arguta, festiva. | Componimento laudativo, quasi entusiastico, in genere. | Lode entusiastica. || **-accio,** m. peg. || **-eggiare,** a. (*-éggio*). Fare ditirambi. || **-etto,** m. dm. || **-ico,** ag. (pl. *ditiràmbici*). *διθυραμβικός DITHYRAMBĬCUS. Di ditirambo. | *poeta* —, Scrittore di ditirambi. || **-icamente,** In modo di ditirambo.

ditisco, m. *δυτός (con sfs. dm.), immerso. Scarafaggio nuotatore degli stagni, rapace e voracissimo, ha elitre di color verde bruno scuro con margine giallo (onde *dytiscus marginatus*), le zampe posteriori assai più robuste; le larve sono lunghe e sottili; si attacca anche a pesci grossi forandone il corpo.

Ditisco.

dito, m. (pl. *diti* m., *dita, dite* f.). *DIGĬTUS. Ciascuna delle parti mobili, distinte e articolate, con cui terminano le mani e i piedi dell'uomo. | anche degli animali. | *grosso* o *pollice, indice, medio, anulare, mignolo, +auricolare.* | v. alluce. | *le falangi, le nocche delle* —. | *L'Aurora dalle rosee* —, epiteto omerico della dea. | *aver le — di fata*, di giovanetta che cuce o ricama bene, che fa tutto bene; v. fata. | Misura della larghezza d'un dito. | *un* —, Poco, di lunghezza, altezza. | *bere un — di vino.* | *avere due — di cervello.* | *essere a un — di fare c.c.s.*, vicinissimo. | Digito. | Misura lineare, 16° del piede. | *il — di Dio*, L'effetto della sua onnipotenza, Sventura, per castigo. | *mostrare a* —, Accennare, Indicare tendendo l'indice. | *legarsela al* — (dal filo che vi si metteva per ricordarsi di q. c.), Serbar bene la memoria per rendere la pariglia. | *darsi del — nell'occhio*, Farsi danno da sé. | *saper le cose a menadito, averle sulle punte delle* —, Saperle benissimo. | *mettere il — sulla piaga*, Mostrare dove è il male. | *contarsi sulle* —, di cose o persone in poco numero. | pvb. *Gli dai un —, e si prende la mano*, a chi abusa della confidenza. | *alzare il* —, segno di resa dei combattenti del circo, e anche nelle milizie medioevali, come ora alzare le mani. | *non alzare, muovere un* —, Non voler far nulla. | *non aver forza d'alzare un* —. | *mordersi il —, le* —, per rabbia, minaccia e sim. | v. cielo. | *leccarsi le* —, dei ghiottoni e ineducati. | *mettetegli un — in bocca!* come ai bambini nella dentizione, ir. per le persone che fingono ingenuità e innocenza. | **-erello,** m. dm. (pl. *-erelle, -a.* f.; *-erelli*). Piccolo dito. | *delle rane.* || **-ino,** m. dm. (pl. *ditina*, f.; *ditini*): d'un bambino. | *ditine affusolate.* | **-one,** m. acc. (pl. *ditoni*, m.; *ditona*, f.). || **-uccio,** m. spr.

dìtola, f., **-e,** f. pl. Specie di fungo senza cappello, con espansioni lobate rosee, violacee, gialle, carnose in ciuffi alti, come corallo; Corna di cervo (*clavaria flava*).

Dìtola.

dìtono, ag., m. *δίτονος. Intervallo composto di due toni. | *consonanza* —, Terza maggiore.

+ditraimènto, -énto, m. Il detrarre, nascondere.

+ditrappare, a. Rubare. Rapire, Arrappare.

ditrarre, a. Detrarre. Toglier via, Usurpare. Rubare. | Distrarre. | +Riferire. Riportare. | Dir male, Offender la fama.

+ditrazióne, v. detrazione.

ditrìglifo, m. *δι + τρίγλυφος. Spazio compreso fra i triglifi del fregio dell'ordine dorico.

+ditrinciare, a. Tagliare minutamente.

ditrochèo, m. *διτρόχαιος DITROCHÆUS. Doppio trocheo: piede di quattro sillabe, delle quali la prima e la terza lunghe, la seconda e la quarta brevi, Dicoreo (— ᴗ — ᴗ).

ditta, f. *DICTA. Casa, Compagnia, Società, Ente sotto un dato nome, talvolta diverso da quello del proprietario. | Nome stesso della società. | +Detta, Buona fortuna al giuoco.

+dittaggio, m. Voce pubblica, Diceria, Quel che si dice nel popolo.

dìttamo, m. *δίκταμνος (δίκταμος) DICTAMNUS. ♣ Genere di piante delle rutacee, una cui specie è la Frassinella, o dittamo bianco, pianta perennemente verde e aromatica: ha fiori grandi in racemo allungato (*dictamus alba*, *fraxinella*). | *di Creta* o *di Candia*, Specie di origano, officinale, vulnerario. | *falso* —, Specie di marrubio sim. al dittamo di Candia, ma privo di odore.

dittamóndo, m. *DICTA MUNDI. Descrizione poetica del mondo: poema geografico e storico, in terza rima, di Fazio degli Uberti (sec. 14°).

+ditt are, a. *DICTARE. Dettare | Dire in versi, Comporre. | **+-amento,** m. Dettatura. Ispirazione. | **+-ata,** f. Scritto. || **+-ato,** m. *DICTATUM. Dettato. | Sentenza, Detto. | **+-atore,** m. **-atrice,** f. +Dettatore. | +Segretario || **+-atura,** f. Dettatura. || **+-azione,** f. *DICTATĬO -ŌNIS. Dizione, Locuzione.

dittat óre, m. *DICTĀTOR -ŌRIS. Magistrato supremo nella repubblica romana, che si creava in tempo di pericolo estremo; durava sei mesi ed aveva podestà assoluta senza l'obbligo di rendere a niuno ragione del proprio operato. | Titolo assunto da G. Garibaldi nell'Italia meridionale sino al Plebiscito. | Chi comanda autoritariamente. | v. dittare. || **-oriale,** ag., neol. Dittatorio. || **-orio,** ag. *DICTATORĬUS. Attenente a dittatore e all'autorità di esso. || **-oriamente,** Da dittatore, In modo imperioso, dittatorio. || **-ura,** f. *DICTATURA. Dignità e autorità di dittatore. | Durata di una dittatura. | *letteraria,* di letterato o scuola che fa prevalere i suoi criteri' e gusti.

dìtter i, dìpteri, m. pl. *δίπτερος che ha due ali. Ordine d'insetti, distinto per la bocca atta a succhiare e talora a pungere, due ali bene sviluppate, e due ridotte a bilancieri' metamorfosi completa. Alcuni hanno il corpo tozzo e corto, antenne brevi *(mosche)*, altri corpo allungato e snello, antenne lunghe *(zanzare)*; parecchi sono parassiti dell'uomo e degli animali domestici: altri propagano germi di malattie infettive. | **-o,** ag. Di tempio fiancheggiato da una serie di colonne isolate, come due ali di colonne, una per lato.

+dittèrio, m. *DICTERĬUM facezia. Pulpito, Cattedra: luogo in cui compariscono gli allocutori.

ditterite, v. difterite.

dìttico, m. (pl. *-ci*). *δίπτυχος DIPTYCHUS piegato. Libro o tavoletta doppia da ripiegarsi, in cui gli antichi registravano i nomi dei consoli e magistrati. | Tavolette ove si scrivevano i nomi dei vescovi; o dei benefattori della Chiesa; o dei morti: anche di bassorilievi e intagli. | Quadro diviso in due tavole da aprirsi e chiudere: si tenevano sugli altari. | Sorta di altarino o Ancona, di argento o di avorio.

dittinella, f. ♣ Gnidio.

+ditto, v. détto. || **dittola,** v. ditola. Dittico.

dittòng o, m. (pl. *ghi,* +*gi*) *δίφθογγος DIPHTHONGUS doppio suono. Unione di due vocali in un solo suono monosillabo, inseparabile. | *mobile*, che nella coniugazione apparisce com. solo se è accentato e se la vocale non è seguita da due consonanti, p e *nuovo, moviamo, mosso.* | **-are,** a. Ridurre a dittongo (improprio nel sign. di Fare la dieresi). | *l'italiano dittonga, in certe condizioni, ŏ, ĕ latini in uo, ie.* | Fornire una vocale latina di una codetta per indicare il dittongo, p. e. *æ.* || **-ato,** pt., ag. Ridotto a dittongo. || **-atamente,** Con dittongo. | *pronunziare* —. || **-ico,** ag. (pl. *dittòngici*). Di dittongo.

+dituffare, v. tuffare.

diur èsi, f. *διουρεῖν orinare. L'orinare abbondantemente. || **-ètico,** ag., m. *διουρητικός DIURETĬCUS. Di medicamento che ha facoltà di far aumentare la secrezione dell'urina.

diurn ale, ag. Del giorno. | m. pl. Cronaca. Diario (titolo contraffatto di un'opera contraffatta come scritta nel sec. 12°). || **-ario,** m. *DIURNARĬUS. Specie di scriba che stendeva gli atti del giorno (*acta diurna*). || **-ista,** m. Impiegato straordinario preso a giornata.

diurno, ag. *DIURNUS. Di giorno. | *la — lampa. l'astro —,* Il sole. | *teatro —,* dove si rappresenta di giorno, nel pomeriggio. | *spettacolo —.* | *albergo —,* dove non si pernotta. | *moto —.* Rivoluzione di un corpo celeste. | *arco —,* percorso da un astro. | *ore —,* da mezzanotte a mezzogiorno. | Quotidiano. | *animali —,* che stanno svegli solo di giorno (cntr a *notturni*). | v. farfalla. | *fiori —,* che aprono solo la mattina e durano un giorno solo. | m. Libro contenente le ore canoniche che si recitano nel giorno, e che non comprende quelle della notte.

+diùtino, ag. *DIUTĪNUS. Di lunga durata, Diuturno.

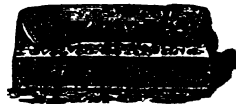
diuturn ità, +-ate, -ade, f. *DIUTURNĬTAS -ĀTIS. Qualità di diuturno, Lunga durata. || **-o,** ag. *DIUTURNUS. Di lunga durata. Continuo. Che dura a lungo. | *venti —.* || **-amente,** Lungamente, Per lungo tempo.

div a, f. *DIVA. Divinità femminile. Dea. | Divina. | schr. Cantante eccelsa. | cfr. divo. | *casta* | , Famosa aria nella *Norma* di V. Bellini, di Druidi alla Luna. || **-etta,** f. dm. Canzonettista.

divag are, nt. (*divago*). *DIVĂGARI. Andar vagando. | Allontanarsi dal tema o proposito o argomento. | a. Divertire, Svagare. | rfl. Spassarsi. Ricrearsi. Divertirsi. || **-amento,** m. Il divagare. | +Digressione. || **-ato,** pt., ag. Svagato. Distratto. | **-atamente,** In modo divagato. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. Svago. Distrazione. Il divagarsi, anche per vizio. | Deviamento. Allontanamento.

+divall are, a. Andare a valle. Cader giú. | Declinare, Calare. || **-amento,** m. Il divallare. Il declinare.

divamp are, nt., a. Far vampa, all'improvviso. Avvampare. Ardere. Bruciare. | *di un incendio.* | *delle artiglierie.* || **-amento,** m. Il divampare. | Avvampamento. Incendio. || **-ato,** pt., ag. Acceso, Avvampato. | +*dalla febbre.* || **+-o,** m. Divampamento.

divano, m. *prs. DIWAN registro, cancelleria. Camera del Consiglio di Stato dell'Impero turco. Gabinetto di Governo. Governo. | Libro nel quale sono raccolte in ordine alfabetico di rime o cronologico tutte le canzoni di un dato poeta persiano, o arabo, o turco. Canzoniere orientale. | Canapè basso, lungo e senza spalliera lungo le pareti della stanza. | Sofà.

Divano.

+divanzare, a. Prevenire. Precorrere. | Superare.

+divari are, nt. Variare, Esser differente, Disvariare. | Esser discosto, lontano. | a. Render vario. | **+-amento,** m. Variazione. | **+-ato,** pt., ag. Vario, Svariato. | Di forma differente. || **-azione,** f. Divario, Differenza.

divaric are, a. (*divàrico, -chi*). *DIVARĬCARE. Distendere allargando. | *gambe, cosce.* || **-amento,** m. Lo scostarsi di due parti, in verso opposto, come in un x. || **-ato,** pt., ag. Di ramo o altro organo che si allontana dal fusto ad angolo retto. Allargato. || **-azione,** f. Allontanamento, Divergenza, Allargamento. | *di un angolo.*

divario, +-ro, m. Varietà, Diversità. Differenza. | Divertimento.

+divastare, v. devastare.

+dive, ag. *DIVES. Ricco. | cfr. dite.

divecchi are, a. (*divècchio*). Svecchiare. Togliere le cose vecchie. Rinnovare. || **-amento,** m. Svecchiamento.

divedére, a., dif. Vedere distintamente: solo nella frase *dare a* —, Mostrare, Dimostrare, Dare ad intendere.

divèll ere, +divègliere, a. *(divello, divelgo, +divelvo; divelsi: divelto)*. *DIVELLĔRE. Svellere, Disvellere. Spiccare con forza. Staccare, Separare. | *piante, rami, erbe, capelli.* | Estirpare. | *i vizi', i sospetti.* | Dissodare, Scassare. | rfl. Spiccarsi. Staccarsi. | **+-imento,** m. Estirpamento. | Convulsione.

diveltare, a. *(divèlto)*. DIVELTO, frq. Scassare, Dissodare, svellendo le radici, rompendo la terra.

divèlt o, pt., ag. (divellere). Strappato, Tolto via, Staccato. | *dalla radice, dal ramo.* | Scassato, Dissodato. | *terra* —. | m. Lavoro profondo per diveltare o scassare. | Terra divelta. | Lavoro profondo fatto con aratro speciale. | *lavorare a* —. || **+-ore,** m. **-rice**; f. Che divelle.

divenire, a. *(divengo: divenni: divenuto)*. *DEVENIRE venir giú. Diventare, Venire a stato diverso da quello di prima. Venire ad essere. Farsi. | *l'essere e il* —. | Riuscire, Ridursi a essere. | *tristo; vecchio.* | +Avvenire, Accadere. | Arrivare, Riuscire. Venire a trovarsi. | *+alle mani*, Venire in potere. | *in povertà.* | Venire. Provenire, Discendere. | +Ricadere in proprietà. | +Ridursi.

divent are, +doventare, a. *(divènto)*. *DEVENTUM venuto giú. Divenire, in fatti, in effetti. Acquistar forma, condizione, qualità, essere nuovo e diverso. | *ministro, sindaco; un grand'uomo.* | Farsi diverso da quello di prima. Trasformarsi. | *vecchio: di tutti i colori*, per la confusione; *rosso*, per la vergogna; *buono, cattivo, odioso; di sasso; pianta, farfalla.* | *nulla, niente; matto.* | pvb. *Le cose lunghe diventano serpi.* || **-ato, -o,** pt. Divenuto. Trasformato.

+diverberare, a. *(divèrbero)*. *DIVERBĔRARE. Percuotere in qua e in là, Scuotere.

divèrbio, m. *DIVERBĬUM. Colloquio. Proposta e risposta di due o piú persone contendenti. Scambio di botte e risposte, Battibecco. | *avere un* —. | Parte della commedia antica in cui i personaggi dialogizzano. | Canto dialogizzato, fra due o piú voci.

divèrg ere, nt. *(divergo; diversi: divergente)*. *DEVERGĔRE piegare in giú. Allontanarsi, Discostarsi. | Mutar direzione. | Deviare, delle linee o raggi tra loro, non paralleli e che si allargano nel prolungarsi. | *col discorso*, Digredire, Divagare. || **-ente**; ps. Che diverge. | *batteria* —, che può battere in giro sull'orizzonte. | *organo* —, che partendo da un punto comune, si allontana ad angolo apertissimo. | *serie* —, i cui termini crescono continuamente tanto che la somma di un numero qualunque di termini si allontana sempre piú dal valore totale della serie. | *linee, direzioni* —, giacenti in un piano che partendo da punti differenti si allontanano tra loro. || **-entissimo,** sup. | **-enza,** f. *DEVERGENTĬA. Lo allargarsi che fanno due linee non parallele nel prolungarsi. | *d'opinioni*, Discrepanza, Diversità, Dissenso.

+divèrre; v. divellere.

diversamente, v. diverso.

+diversare, nt., rfl. *(divèrso)*. Esser diverso. | a. Versare.

diversific are, a. *(diversìfico, -hi)*. Fare o rendere diverso, Variare, Differenziare. | nt. Esser diverso. || **+-amento**; m. Diversificazione, Varietà. | **-ato,** pt., ag. Differenziato. Diverso. || **-azione,** f. Varietà, Differenza.

diversióne, f. Deviazione. | *delle acque*, Derivazione. | *della strada*, Svolta. | *degli umori*, L'andare da altra parte. | Operazione offensiva che si fa in un luogo, affine di richiamarvi il grosso delle forze nemiche da un altro, ponendolo in sospetto di aggiramento o di tagliata, per tenerlo distratto, impedito, e con le forze sparpagliate. | Passatempo, Divagazione. | +Distruzione.

diversità, +-ate, -ade, f. *DIVERSĬTAS -ĀTIS. Qualità di diverso. Varietà, Differenza. | *far* —, distinzione. | *di colori, opinioni, forme, idee.* | Stranezza. | Perversità. | +Calamità, Sventura, Avversità. | +Controversia.

diversivo, ag. Che serve a deviare, a far allontanare. | m. Canale che devia parte dell'acqua di un fiume. | *a fior d'acqua*, Sfioratore, Rifiuto. | Mezzo, Rimedio, per deviare l'attenzione intensa o un' agitazione. | Svago.

divèrs o, ag. *DIVERSUS (pt. *divertĕre)* volto in parti contrarie. Che non è simile, Dissimile. Vario, Differente *(da, +a)*. | Altro. | *tutto* —. | Strano. Stravagante. | Straordinario, Insolito. | pl. Parecchi, Piú d'uno. | *giorni; persone.* | +Perverso | +Crudele, Orribile. | av. In modo diverso. || **+-amente,** In modo diverso, differente, vario. | In modo strano, perverso. | Orribilmente. | Altrimenti, In caso contrario. || **+-imodamente,** *DIVERSIMŌDE. In modo diverso. || **-issimo,** sup. | **-issimamente,** Molto diversamente. | **+-orio**; m. *DIVERSORĬUM. Ospizio, Albergo.

divertìcolo, m. *DEVERTICŬLUM. Strada che porta fuori della strada maestra. Viottolo, Traversa. | Luogo appartato. | Cavità comunicante con un'altra piú grande di cui forma un' appendice. | Sotterfugio. | Digressione. Scantonamento.

divert ire, +divèrtere, a. *(divèrto, divertisco* [nel primo sign.], *divertii; divertito)*. *DIVERTĔRE. Volgere altrove, Deviare. | *la disputa.* | Distogliere, Allontanare: *l'animo, il pensiero, dalle cure.* Svagare. | Far diversione. Fare in diverse parti tale mostra o attacco che il nemico rimanga incerto e impedito, e indebolito nel punto decisivo. | nt. Divergere. | rfl. Uscir di strada. | Distrarsi. Spassarsi, Divagarsi. || **-ente,** ps., ag. Che diverte, Spassoso. | *libro, giuoco* —. || **-evole,** ag. Divertente. || **-imento**; m. +Deviamento. | Digressione. | Sollievo, Svago, Distrazione, Passatempo. | Piacere, Sollazzo. | *amare troppo i* —. | *studiare per* —. | *musicale, teatrale.* | *dare un* —. | Pezzo di musica strumentale di un genere leggiero e facile. | in una fuga, Contrappunto episodico, prima che venga presentato nuovamente il tema principale. || **-imentino,** m. dm., talora ir. || **-imentuccio,** m. dm. Piccolo divertimento, da poco. || **-ito**; pt., ag. Sollevato. Ricreato. Spassato, Svagato, Sollazzato. | Distolto, Distratto. || **-itissimo,** sup. Molto sollevato, ricreato.

+divestire, a. *(divèsto)*. *DEVESTIRE. Svestire. Disvestire. | rfl. Togliere l'abito morale, Disabituarsi.

divett are, a. *(divétto)*. Levar la vetta, Svettare: *allori.* | +Scamatare, Battere con la vetta, o col camato: *la lana.* || **-atura,** f. Atto di divettar la lana. || **+-ino,** m. Lanaiuolo che divetta.

divezz are, a. *(divézzo)*. Far deporre il vezzo, Disavvezzare. | Svezzare. Spoppare. | schr. Privar del vezzo, o monile. | rfl. Lasciare l'uso. || **-amento,** m. Il togliere al bambino il nutrimento abituale del latte materno: fra il 12° e il 18° mese di vita. || **-ato,** pt., ag. Disavvezzato. | Svezzato. || **-atura,** f. Il divezzare. Divezzamento. || **-o,** pt. sinc., ag. Divezzato. | Svezzato. Che non si nutre piú di latte materno. Spoppato.

divi are, a. Deviare. || **-amento,** m. Il deviare. Svagamento. || **-ato,** pt., ag. Allontanato. Distratto. | Difilato, Pronto, Ratto, Spedito. || **-atamente,** Speditamente, Con prestezza.

divìd ere, a. *(divido; divisi; diviso, +dividuto)*. *DIVĬDĔRE. Fare in parti un tutto. Spartire. | Separare, Disunire, Disgiungere l'una parte dall'altra. | Porre intervallo in una massa: *l'aria, lo spazio.* | Tagliare in due, *per metà.* | *il tempo*, in periodi, epoche, anni, mesi, giorni, ore, minuti, Ripartirlo. | *il libro*, Distribuire la materia in parti, capitoli, paragrafi. | *l'ordine del giorno*, per votarlo a parte a parte; v. divisione. | *il lavoro*, assegnando ciascuna parte a una classe di operai, perché divenga piú perfetto e spedito. | *il bottino, la preda.* | Distribuire, *la sostanza tra*

piú: gli utili; il pane; il vitto. | Partecipare, Essere a parte: *le gioie, i dolori.* | Mettere in discordia, Disunire: *gli animi.* | *il popolo, la città,* in fazioni, partiti. | *dividi e impera!* Metti la discordia e dominerai (l. *divìde et impèra,* di ignota origine). | Distinguere. Trattare separatamente, a parte a parte. | *in classi, in ordini, in sezioni, in famiglie,* piante, animali. | *in categorie.* | Entrar di mezzo fra piú persone, Spartire: *i contendenti.* | *non aver da — cosa con alcuno,* nulla da fare con lui, nulla a spartire. | Limitare, Separare, *paesi vicini,* di montagne, valli, mari, fiumi e sim. | *I Pirenei dividono la Spagna dalla Francia.* | *una quantità, un numero,* per un'altra, Calcolare quante volte la contenga. | *una retta,* in parti; *un circolo, una sfera.* | rfl. Spartirsi. Distribuirsi. | Fendersi. | Disgiungersi. | *in sette, fazioni.* | Risolversi in fattori. | Separarsi di congiunti, di coniugi. | Allontanarsi per lungo tempo, per sempre. || **-endo,** ger. Col dividere, Nel dividere. | m. *DIVIDENDUS da dividere. Quantità da dividersi, Quella di cui si fa la divisione. | Parte spettante ad ogni socio o azionista negli utili. | Parte a cui ha diritto ogni creditore nella liquidazione del fallimento. || **-ente,** ps. Che divide. | +Dividendo. || **+-evole,** ag. Divisibile. | Sedizioso. || **+-imento,** m. Divisione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che divide.

dividùcolo,
m. *DIVIDUCŬLUM. Torre d'acquedotto con ampio serbatoio. Castello d'acqua.

Dividùcolo (Castello dell'acqua Claudia, Roma).

+dividu ità,
f. *DIVIDUĬTAS -ĀTIS. Divisione. Divisibilità. || **+-o,** ag. *DIVIDŬUS. Divisibile.

+diviet are,
a. *DEVĔTARE. Vietare. | Impedire, Proibire. | Inabilitare, Escludere. Rimuovere (*da*). | **-agione,** f. Divieto. | Esclusione, Rimozione. || **+-amento,** m. Divieto. || **-ato, -o,** pt., ag. Vietato, per legge, decreto. Colpito da divieto. | Rimosso, Inabilitato. Impedito. | v. divieto. || **-azione,** f. Divieto.

divieto,
m. Vietamento, Proibizione. | Impedimento. Interdetto. Interdizione. | *+aver —,* Essere ineleggibile. | *aver — in un luogo,* Non poter entrarvi. | *aver — di,* Essere fisicamente impedito. | *far —,* Proibire. | Proibizione di cibi in certi giorni. | *osservare il —.* | v. divietare.

+divimare,
a. *VIMEN legame. Slegare, Sciogliere.

divin a, -amente, v. divino.

+divinaglia,
f. *afr. DEVINAIL. Indovinamento con arte magica.

+divinal e,
ag. *DIVINĀLIS. Divino. | *cospetto, missione —.* || **+-mente,** Per opera divina.

divin are,
a. *DIVINARE. Esercitare la divinazione. Indovinare per arte magica. | Predire, Presagire il futuro. Antivedere per intuito divino. | Intuire una grande verità scientifica. || **-amento,** m. Indovinamento. || **-ato,** pt., ag. Presagito. || **-atore,** m. *DIVINĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *DIVINĀTRIX -ICIS. Che esercita l'arte del divinare. | Presago, Che intuisce con virtú quasi divina. | *arte, mente, intelligenza —.* || **-atoria,** f. Arte divinatoria. || **-atorio,** ag. Che concerne la divinazione. Che serve ad indovinare. | *verga —* | *arte —,* Arte di divinare, di predire il futuro. | *sorte —,* Sortilegio con cui si cerca quello che deve essere. | *facoltà —.* || **-azione,** f. *DIVINATĬO -ŌNIS. Scienza delle cose future, Virtú di conoscere, vedere e spiegare i segni mostrati da dio agli uomini: e usavasi l'augurio, l'auspicio, l'aruspicio, ed altro. | Indovinamento. | *dei sogni,* Predizione. | Penetrazione dell'occulto, Virtú di intendere e scoprire cose ardue. | *le — della scienza.*

divincol are,
a. (*divìncolo*). Torcere, Piegare in qua e in là a guisa di vinco. | *la coda,* Scodinzolare. | nt. Guizzare della serpe, dell'anguilla. | Tentennare, Andar dinoccolato. | rfl. Dimenarsi, Scontorcersi. | Sciogliersi, Liberarsi, Sguisciare, *dai lacci, dalle reti.* || **-abile,** ag. Che si può divincolare. || **-amento,** m. Il divincolarsi. Dinoccolamento. || **-ato,** pt., ag. Torto. Dinoccolato. || **-azione,** f. Il divincolarsi. Scontorcimento. || **-io,** m., frq. Il continuo divincolare.

+diviniloquo,
m. Che parla divinamente.

divinis (a): *sospeso a —.* Di sacerdote sospeso dalle sue funzioni sacre, per punizione.

divinità, +-ate, -ade,
f. *DIVINĬTAS -ĀTIS. Qualità di divino. | Essere divino. | Dio. | *le —,* Gli dei. | *pagane, indiane, egiziane.* | Perfezione sovrumana, Cosa di esimia eccellenza. | Scienza teologica. | *dotto in —.* | +Arte divinatoria, Facoltà di indovinare, presagire.

divinizz are,
a. Far divino. Deificare. Render divino. | Stimare divino, Esaltare. || **-ato,** pt. Fatto divino, simile a divinità. | *gli eroi — dalla fantasia del popolo.* || **-azione,** f. Il divinizzare. | Deificazione.

divin o,
ag. *DIVĪNUS. Di Dio. | *virtú, maestà, potenza, provvidenza, predestinazione, ispirazione, misericordia, onnipotenza —.* | *giudizio —,* Decreto di Dio. | *la — Trinità.* | *lo sposo —,* Gesú. | *grazia; amore —.* | *sacrifizio,* di Gesú. | Che appartiene a divinità, o partecipa di essa. | *le armi —,* di Apollo, di Marte. | *le — chiome,* del Giove omerico. | *stirpe —.* | *diritto —,* che proviene da Dio. | Che ha relazione a Dio. | Partecipante della divina perfezione. | *bellezza, creatura, forme —.* | *scienza —,* Teologia. | *giure —,* Diritto canonico. | Eccellente. Straordinario, Sovrumano. | *il — poeta,* Dante. | *la — Commedia,* Il poema di Dante. | *onori —,* quali si rendono agli Dei. | *alla divina,* Come si conviene a Dio, alla divinita. | +Indovino. | m. Essenza o natura divina. | Ciò che riguarda la divinità. | Divinità, Dio. || **-amente,** In maniera divina. | Da Dio. Per opera di Dio. | Eccellentemente. || **-issimo,** sup. Altamente divino. Molto divino. || **-issimamente,** In modo divinissimo.

diviṣ a,
f. Ripartimento. Divisione. | +Modo, Ordinamento. | Vestimento divisato, di colori vari'. | *di collegiale.* | Vestimento dei militari. Assisa, Uniforme. | Sembianza. | *fr. DEVISE. Arme, Stemma, Insegna. | Spartimento dei capelli lungo il capo. Scriminatura, Drizzatura. | *far le divise,* Divider le derrate tra padrone e contadino. | Divisione, Discordia. | *estera,* Titoli, Effetti cambiari' sull'estero, sui paesi stranieri. || **-aia,** f. Operaia che fa le divise da servire alle parrucche.

diviṣ are,
a. *vl. DIVISARE. +Dividere, Separare. | +Differenziare. | Distinguere. | +Distribuire, Disporre. | Immaginare, Pensare. Avvisare. | +Descrivere. Discorrere. | +Spiegare. Insegnare. | +Narrare. | Proporsi. | Esaminare minutamente. || **-amento,** m. (pl. f. *+divisamenta*). Distinzione. Ordine. | Scompartimento. | +Ragionamento. Narrazione, Discorso. | Pensiero. Disegno. Proponimento. | +Divisa, Assisa. || **-ato,** pt., ag. Scompartito. | Distinto. | Vario. | Proposto, Disegnato. | Vestito della divisa. | GUISA. Svisato, Disfigurato. Trasformato. Diguisato, Contraffatto. || **-atamente,** Distintamente, Ordinatamente, In ordine. | Diversamente. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che ordina, distingue. | Che divide. | Giudice, Arbitro.

diviṣìbil e,
ag. *DIVISIBĬLIS. Atto ad essere diviso, Che può dividersi. | *numero —,* Quantità che si lascia dividere in un determinato numero di parti. | Di enti corporali che si possono dividere in parti senza scapito della loro sostanza. || **-issimo,** sup. Sicuramente divisibile. || **-ità,** f. Possibilità di esser diviso. | *dei numeri.* | Proprietà dei corpi di lasciarsi dividere in parti sempre piú piccole, sino a raggiungere gli atomi. || **-mente,** Con divisione.

diviṣión e,
f. *DIVISĬO -ŌNIS. Il far diviso, separato. | Spartimento, Separazione di una quantità, di una parte, di un tutto. | Distribuzione. | Distinzione. | Discordia. Disunione. | *le — intestine,* interne, dei cittadini, Fazioni e sim. | Una delle quattro principali operazioni del calcolo, che concerne la distribuzione di una quan-

tità in tante parti: e riducesi come ad una serie di sottrazioni del divisore dal dividendo sino all'esaurimento di questo; il risultato è il quoziente o quoto, che moltiplicato pel divisore deve ridare il dividendo. | Ciascuno dei grandi corpi nei quali è diviso l'esercito, composto di fanteria, di cavalleria, d'artiglieria e genio, comandata da un generale. | Edifizio dove ha sede il Comando della Divisione. | *territoriale*, Divisione di paese dove esercita la sua autorità un luogotenente generale. | Parte di una squadra dell'armata. | Partizione che fa l'oratore dei vari' capi del suo discorso, o uno scrittore della sua opera. | Partizione che gli antichi espositori facevano di un capitolo o di un canto dell'opera prima di prenderne a chiosare i periodi e le frasi. | Operazione che dichiara e specifica le quote dei coeredi in una successione. | Linea di separazione, Tratto che indica gl'intervalli. | Parte principale di una grande amministrazione, come quelle dello Stato, diretta da un capo, e composta di sezioni. | Lineetta orizzontale in fine della riga quando la parola non è terminata. | *delle sillabe*. | *votare per* —, un ordine del giorno, non in complesso. | *del lavoro*, dove ciascuno attenda a una sola parte del lavoro e lo faccia meglio e piú speditamente. | **-ale,** ag. Che concerne la divisione. | *comando* —. || **-ario,** m. Generale comandante di una divisione. || **-cella,** f. dm. || **-ismo,** m. Metodo di sovrapporre alla tela il colore diviso nelle sue tinte componenti invece che fuso.

divișivo, ag. Che serve a dividere, Che ha in sé divisione e termine. || **-o,** pt., ag. *DIVĪSUS (*dividĕre*). Separato. | +Diverso, Distinto. | Segnato con divisioni. | Discorde, Scisso. | pvb. *Nemico —, mezzo vinto.* | *dal mondo*, Appartato, in vita claustrale. Morto. | +*in* —, Privatamente. | +*per non* —, In comune. Con tutta la possa. | m. *DIVĪSUS. +Divisamento, Pensiero. | Disegno. | Divisione. | Ornamento d'intaglio, Scompartimento. | viso. +*essere* —, Parere. || **-amente,** Separatamente. A parte a parte. || **-ore,** m. *DIVĪSOR -ŌRIS. Dividitore. Che divide. | +Chi mette discordie. | Numero che indica in quante parti o gruppi sono da distribuire le unità del dividendo. | *comun* —, Numero che divide esattamente piú numeri dati. | *massimo comun* —, Numero piú grande che divide esattamente due o piú numeri dati. | Numero stabilito dalla legge, 4, pel quale si devono dividere i prodotti della dimensione di un bastimento, larghezza, altezza e profondità, per avere nel quoziente il numero legale delle tonnellate che esprimono la sua capacità e portata. || **-orio,** ag. Che divide. Che è fatto per dividere. | *sorte* —, Sortilegio che aveva virtú di cercare a chi fosse da dare una determinata cosa. | *muro* —, che serve a dividere o spartire due case, o stanze contigue. | Muro divisorio. | Tramezzo. || **+-ura,** f. *DIVISŪRA. Divisione, Spartimento.

+divite, v. dive.

+divizia, -za, f. *DIVITIÆ. Dovizia, Abbondanza. | pl. Ricchezza. || **-oso,** ag. Abbondante, Copioso. Dovizioso. | **-osamente,** In gran copia. || **-osissimo,** sup.

divo, ag., *DIVUS. Divino. | *la — spoglia*, Il corpo di Gesú. | Magnifico, Illustre. | Titolo degli imperatori romani. | Titolo di principi del Rinascimento. | m. Dio, Nume. | schr. Artista eccellente, di canto. | +Dive.

+divolgare, ecc., v. divulgare.

+divolgarizzare, a. Volgarizzare. | *la scienza.*

+divòlgere, a. (*divolgo, divolsi, divolto*). *DEVOLVĔRE. Volgere, Avvolgere. | Rivolgere. Distogliere, Allontanare. || **-imento,** m. Il divolgere.

divòlto, pt., ag. (*divòlgere*). Aggirato, Avvolto.

+divoluto, v. devoluto.

+divoracità, v. voracità.

divorare, a. (*divòro*). *DEVŎRARE. Mangiare avidamente e ferocemente, delle bestie. | Mangiare come le bestie, molto e in fretta. | Distruggere, Uccidere, Consumare rapidamente, di passione, malattia, febbre, ira, fuoco. | Spogliare, Impoverire: *popoli, città.* | Consumare scialacquando: *patrimonio, sostanze.* | *i libri*, Leggerli prestissimo. | *la strada*, Percorrerla rapidamente. | *l'aria*, col volo. | *con gli occhi*, Bramare ardentemente. | rfl. Struggersi. | *dalla rabbia, dal desiderio*, ecc. || **+-aggine,** f. Brama di divorare. || **+-amento,** m. Il divorare. | Rapacità. | Distruzione. | **+-amónti,** m. Spaccone, Tagliamonti, Millantatore. || **-ante,** ps. Che divora. Divoratore. || **-anza,** f. Divoramento. || **-ato,** pt., ag. Mangiato, Ingoiato. Distrutto. || **-atore,** m. *DEVORĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *DEVORĀTRIX -ĪCIS Che divora, dissipa, distrugge. | *macchine divoratrici di carbone.* || **+-atura,** f. Il divorare. || **-azione,** f. *DEVORATĬO -ŌNIS. Divoramento. || **+-o,** m. Divoramento.

divorziare, nt., (*divòrzio*). rfl. Far divorzio. Dividersi del marito dalla moglie o questa da quello (*con*). || **-ato,** pt., ag. Di coniuge separato con divorzio.

divòrzio, +divòrzo, m. *DIVORTĬUM diversione. Scioglimento del matrimonio, sicché ciascun coniuge possa contrarre altre nozze. | *fare* —, Separarsi, andando ciascuno in senso contrario all'altro: p. e. di fiumi. | *dai libri, dal giuoco.* | Separazione.

divóto, ag. *DEVŌTUS. Che ha divozione. Pio, Religioso, Fedele. | *della Vergine, di san Francesco: di un'immagine sacra: del rosario.* | *vita* —. | *libri* —, di divozione. | *luogo* —, pio, pieno di devozione. | *mese* —, mariano, Maggio, per il culto della Madonna. | v. devoto. || **-amente,** Con divozione. Religiosamente. || **-issimo,** sup. Molto divoto, *di un santo.* || **-issimamente,** av. sup. || **-uzzo;** m. dm. spr. Che fa il divoto.

divozióne, f. *DEVOTĬO -ŌNIS. L'esser dato a Dio. Affetto pio, pronto fervore verso Dio, verso le cose sacre. | *fare una preghiera, un digiuno per* —, per suo proprio culto, non per obbligo e prescrizione. | Prece. | *libro di divozioni*, di preghiere, letture pie. | Pratica religiosa. | *rompere la* —, Incomodare, Importunare. | +Elemosina. | v. devozione. || **-cella,** f. dm. Pratica religiosa. | Preghiera. || **-cina,** f. vez.

divulgare, a. *DIVULGARE. Render pubblico. Far comune, Far noto a tutti. Spargere. | *notizie, ciarle, un segreto, una dottrina, una scoperta; libri, fama; persona.* || **-amento;** m. Atto o effetto del divulgare. || **-ato,** pt., ag. Noto a tutti, Sparso, Pubblicato. || **-atamente,** Pubblicamente. || **-atissimo,** sup. Notissimo, Conosciutissimo. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che divulga. || **-azione,** f. *DIVULGATĬO -ŌNIS. Il far pubblico, divulgato. | Pubblicazione.

divulsióne, f. *DIVULSĬO -ŌNIS. Staccamento. Il divellere. | Dilatazione forzata. || **-o,** pt., ag. *DIVULSUS (*divellĕre*). Staccato, Distaccato. || **-ore,** m. Strumento usato a dilatare forzatamente un canale in un punto ristretto.

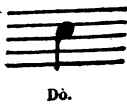
+divuoto, divòto, ag. Vuoto, Cavo.

dizionario, m. *fr. DICTIONNAIRE. Vocabolario. Lessico. | Registro di vocaboli propri' di una scienza o arte, della particolar lingua usatavi, nel rispetto tecnico. | *etimologico, delle favole* o *mitologico; ecclesiastico; filosofico: biografico; onomastico* o *dei nomi propri'; geografico; di chimica, giurisprudenza; pedagogico*, ecc. | **-etto,** m. dm. Dizionario di piccolo volume. | *tascabile.* | **-ino,** m. dm. vez. || **-ista,** m. Compilatore di dizionario. || **-one,** m. Dizionario grande, o buono o ben fatto. || **-uccio,** m. spr.

dizióne, f. *DICTĬO -ŌNIS. Parte di ogni discorso, orazione. Parola. | Dicitura. | Frase. Maniera di esprimersi. Locuzione. | Dettato, Il dire. | *pura, corretta, precisa.* | *DITĬO -ŌNIS. +Giurisdizione, Dominio. Potestà.

+dizzaccherare, a. (*dizzàcchero*). Nettare dalle zacchere.

dò, m. Prima nota della scala, che anticamente, cioè sino al sec. 16°, si diceva ut. | Tuono di do.

Dò.

+dó, av., acrt. Dove. | Donde.

+doagio, doaṣio, m. *Douais. città delle Fiandre. Specie di stoffa, delle Fiandre.

+doana, v. dogana.

doario, m. *fr. douaire (dotarium). Assegno annuo fatto dal marito alla moglie in caso di vedovanza. | Assegno annuo alla regina vedova.

+dobbiare, dobbr-, dobl-, a. (dóbbio). *fr. doubler. Raddoppiare, Duplicare.

+dobblétta, v. dobletto.

+dobiare, v. dobbiare.

dóbla, dóbbla, +dóbbra, f. *sp. dobla. Doppia. Moneta spagnuola, di Castiglia, d'oro o d'argento, di vario valore e varia figura secondo i tempi.

dobl étto, +dobrétto, m. *afr. doublet. Tela di Francia fatta di lino e bambagia. Drappetto. | Specie di tessuto di cotone a righine.

+dóbl o, ag. *fr. double. Doppio. || **+-amente,** Doppiamente.

doblóne, +dobblóne, m. *sp. doblon. Antica moneta spagnuola d'oro che valeva in origine due doppie o doble castigliane. | +Dobletto.

doboletto, v. dobletto.

dócci a, f., dv. docciare. Tubo di terra cotta o legno o altro che serve a raccogliere e far correre le acque di scolo o piovane. | Getto di acqua che si dirige su una parte del corpo per cura. | *bagno a —; far la —.* | *calda, fredda; a pioggia; a campana, a vapore.* | *fredda,* Notizia o discorso che fa sbollire l'entusiasmo o che sbigottisce. | Medicamento liquido che si doccia sopra la parte inferma. | Tegolo. | Canale inclinato pel quale l'acqua che vi si precipita dalla cataratta va contro le pale della ruota del mulino per farle girare. | Canale che conduce il grano giú dalla tramoggia. | *a —,* di una specie di scalpelli con una scanalatura. | *bere a —,* senza appressare il vaso alla bocca, a garganella. || **-aio,** m. Colui che fa le docce di latta pei tetti o tubi di piombo per fontane. Fontaniere, Trombaio.

docci are, a., nt. (*dóccio*). *vl. ductiare. Versare. Far cadere a doccia. Sgorgare. | Usar la doccia per medicamento. | Far cadere a guisa di doccia. | rfl. Prendere la doccia. || **-ante,** ps., ag. Che cade come doccia. || **-atura,** f. Il docciare o docciarsi. | Cura della doccia. | Medicatura consistente nell'intingere spugna o altro in un liquido composto di sostanze medicinali e farlo ricadere sulla parte ammalata. | Cura della doccia. | *fredda, calda,* ecc.

+dóccio, m. *ductio conduttura. Doccia. | Tegola curva. | Doccione.

doccion e, m. *ductio -onis conduttura. Tubo di terra cotta piú grosso della doccia. Condotto. | *dell'acquaio, del cesso.* | *di ghisa.* | Specie di gorgiera. | +Bighellone. || **-ata,** f. Condotto formato di doccioni.

doc ènte, ag. *docens -tis (docēre insegnare). Che insegna. | m. Insegnante. | *libero —,* Chi ha ottenuto la facoltà accordata per titoli o per esame, di insegnare nell'Università con effetti legali. || **-enza,** f. Insegnamento. | *libera —,* Facoltà e grado di libero docente. Insegnamento universitario a titolo privato, con effetti legali.

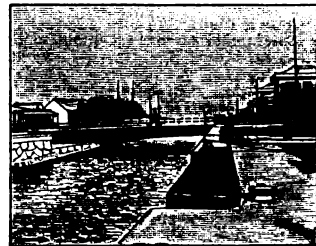
+docére, a., dif. (*dòce*). *docēre. Insegnare.

docèt i, m. pl. *δοκηταί (δοκεῖν parere). Eretici dei due primi secoli, i quali negavano che Gesú Cristo avesse preso un vero corpo, e riducevano la sua umanità a mera parvenza. || **-iṣmo,** m. Dottrina della parvenza umana di Gesú.

dòcil e, ag. *docĭlis (*docēre* insegnare). Che impara facilmente, Che riceve l'altrui insegnamento, Atto ad apprendere. Pieghevole all'altrui parere, consiglio, correzione (*a*). | Cedevole, alla disciplina, alla volontà. | *cavallo —,* ubbidiente al freno. | Che si presta. | Atto ad esser lavorato. | *strumento, materia; penna.* || **-ino,** ag. vez. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. | **-mente,** Con docilità. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *docilĭtas -ātis. Qualità di docile. Disposizione e prontezza a imparare, esaudire, ubbidire, ascoltare, piegarsi, cedere.

docim aṣìa, f. *δοκιμασία esame. Esame di un minerale, in piccolo, per determinarne i componenti. | *auricolare,* Prova se il polmone del neonato abbia respirato o meno, dall'essere l'orecchio medio ripieno d'aria o di materia spessa, biancastra. | *polmonaria,* Complesso di prove alle quali si sottomettono i polmoni di un feto, allo scopo di constatare se esso abbia respirato o se era morto prima del parto. || **-àstica,** f. Applicazione della chimica alla dosatura dei minerali metalliferi e delle leghe per mezzo dell'analisi. Arte che insegna a fare il saggio di un minerale. || **-àstico,** ag. (pl *-ci*). *δοκιμαστικός esploratorio. Sperimentale, Di docimasia. | *bilancia —,* squisitissima, tenuta sotto campana o cassa di vetro, per riconoscere le proporzioni dei vari' componenti di una sostanza minerale, spec. metallica: opera su tenue dosi e con piccolissimi pesamenti.

docimèno, m. *docimēnus. Pavonazzetto: marmo lucente molto usato dagli antichi; si cavava in Anatolia, e specialmente a Docimeno nella Frigia.

dock, m., ingl. Vasto bacino, circondato da banchine, nel quale entrano le navi per il loro carico e scarico. Dicco.

Dock (Buenos Ayres).

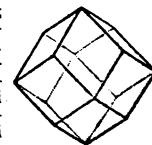
dòcm io, m. *δόχμιος obliquo. Verme parassitario che con i suoi quattro denticini o uncini si attacca sull'intestino tenue dell'uomo, ed è causa di anemia anche mortale alle popolazioni dell'Egitto; si riscontra pure in Europa.

Dòcmio.

documènto, -ènto, m. *documentum. Scrittura, Atto, e sim., che attesta, prova, certifica. Carta, Attestato, Certificato. | Cosa, avvenimento, indizio che attesta, comprova. | *di ingegno, onestà, probità.* | *della umana malvagità.* | Monumento scritto. | *storico; manoscritto, stampato.* | *di storia letteraria.* | +Insegnamento, Ammaestramento. | *Documenti d'Amore,* Insegnamenti di studio: titolo di un poema didascalico morale, sulle virtú, di Francesco da Barberino (1264-1348), che vi aggiunse anche un lungo commento latino. || **-ale,** ag. Di documento. || **-are,** a. (*documènto, -ènto*). Provar vero per via di documenti. | *un racconto, un atto giuridico.* | Illustrare e confermare, mediante la esibizione di documenti, una tesi, ecc. || **-ario,** ag. Di documentazione. || **-ato,** pt., ag. Appoggiato con documento. || **-azione,** f. Atto e mezzo di documentare; Prova. || **-ino.** m. dm.

dòdda, m. (tosc.). do da. Persona che si dà importanza, e fa da padrone, ma non ne ha e non è. | *fare il —.*

dodecàdico, ag. *δωδεκάς -άδος. Di sistema che ha per base il dodici.

dodec aèdro, m. *δωδεκάεδρος. Corpo o figura regolare che ha dodici facce uguali pentagone. | Cristallo con dodici facce triangolari o quadrangolari o pentagone eguali. | **-aèdrico,** ag. Di dodecaedro.

Dodecaèdro.

|| -àgini, pl. m. *γύνη femmina. Di fiori con dodici pistilli. || -àgono, m *γῶνος angolo. Figura circoscritta da 12 lati. || -andria, f. *ἄνδρες maschi. Classe delle piante a 12 stami. || -apètalo, ag. *πέταλον foglia. Di corolla con 12 petali. || -àpoli, f. *πόλις città. Lega di 12 città. || -ascalmo, m. *δωδεκάσκαλμος. Barca a 12 remi. || -asillabo, ag. Di 12 sillabe. | *verso* —, Senario doppio. | *francese*, Verso alessandrino. || -àstilo, ag. Di edifizio con 12 colonne di fronte.

dòdeci, v. dòdici.

+dodècimo, v. duodecimo.

dodicènn e, ag. *DUODECENNIS. Di dodici anni. || -io, m. *DUODECENNĬUM. Spazio di dodici anni.

+dodicentinaia, nm. Dodici centinaia, Mille e duecento.

dodicèra, f. *δωδεκήρης. Poliera a dodici ordini di remi sovrapposti.

dódic i, nm. *DUODĔCIM. Che contiene dieci quantità piú due. | *i — apostoli.* | *i — Cesari*, I primi dodici imperatori romani, compreso Giulio Cesare. | *servizio per* —, di bicchieri, piatti, ecc., per dodici commensali. | *le — ore*, Mezzogiorno o Mezzanotte. | *il — facce*, Il dodecaedro. | *le — tavole*, Le leggi dei Decemviri scritte su 12 tavole. | *uno dei* —, Uno degli Apostoli. | *in* —, In dodicesimo, del foglio piegato in dodici parti. | ell. L'anno 12° del secolo; Il 12 per cento, ecc. || -eṣimo, nmo. Che è al duodecimo posto, Che è la duodecima parte. | m. Dodicesima parte. | Formato in dodicesimo. Foglio piegato in 12. || -eṣimale, ag. Che ha per base il dodici, di sistema. | -imila, nm. Dodici migliaia. || +-ina, f. Dozzina. || -ino, m. Antica moneta fiorentina da 12 denari.

dodicióna, f. Barca grossa di piacere nelle lagune veneziane, atta a portar dodici remi.

dodrante, m. *DODRANS -TIS nove once. Moneta che conteneva nove once, o tre quarti dell'asse. | Somma che conteneva nove delle dodici parti in cui si divideva un intero: come nove digiti del piede o palmo, o nove parti del iugero. | Nove parti di una quantità.

+dóe, v. due.

dóg a, f. *DOGA δοχή recipiente. Ognuna delle strisce di legno di che si compone il corpo della botte, del barile, del tino, dello staio, e sim. | *di castagno, di abete, di rovere.* | *di metallo.* | *doghe di sega*, di legno duro, ad angolo ottuso nella loro metà. | *di coltello*, sottili, di legno tenero, cui si dà la curvatura sul cavalletto col coltello. | *esser buone — da botte*, Saper stare uniti. | Lista, Fregio, dei vestiti. | *a doghe.* | pl. Vestito a doghe. | Stola, schr. || -ala, f. Fosso, Avvallamento di terreno, avvenuto per soverchia pressione o passaggio di carri o altro. | Fosso o canale di scolo o di scarico di acqua, fatto talvolta per asciugare i luoghi bassi, umidi o gli acquitrini. Dugaia. | Terreno per cui passava altra volta il canale o fosso. || -ale, v. dugale. || -ame, m. Quantità di doghe. | Doghe che compongono la botte o il tino.

dogale, v. doge.

dogamènto, -énto, v. dogare.

dogan a, f. *prs. DIWAN registro, cancelleria. Ufficio fiscale che ha l'incarico di esigere e riscuotere i tributi d'entrata o d'uscita cui sono sottoposte le merci che entrano nel territorio dello Stato o ne escono. | Edifizio ove si esercita l'ufficio doganale. | Fondaco in cui si scaricano le mercanzie e rimangono in deposito franche di gabella sinché sieno vendute. | Gabella. | *pagar la* —. | *del sale.* | *aver sale in* —, Aver senno. | *marinaio di* —, che imbarcato vigila nei porti i diritti della dogana. | -ale, ag. Spettante o relativo a dogana. | *guardia* —. || +-ato, m. Ufficio di doganiere. | +-ese, m. Ufficiale di dogana. | -iere, ag. Di dogana. | *barca doganiera.* | m. Capo della dogana. | Impiegato di dogana.

dog are, a. (*dógo*). DOGA. Porre o rimettere le doghe. | Cingere, Fasciare come le doghe. || -amento, m. Il rimettere o rassettare le doghe alle botti. || -ato, pt., ag. Fornito di doghe. | Listato, Fregiato.

dogaréssa, v. doge.

dóg e, m. *DUX DŬCIS. +Duce, Duca, Capo. | Magistrato supremo delle repubbliche di Venezia (a vita), e di Genova (in quest'ultima dogio, e biennale). | *star come un* —, da principe, con tutti i comodi. | *berretto del* —, Corno. || -ale, ag. *DUCĀLIS. Di doge. | m. Foggia d'abito da doge. || +-atina, f. Specie di vestito, Dogale. || -ato, -ado, m. *DUCATUS. Dignità e titolo di doge. | Durata del governo di un doge. | Territorio piú antico che costituiva la Repubblica di Venezia. || -aressa, f. Moglie del doge di Venezia. || -iàtico, m. Dignità di doge.

Dóge
Leonardo Loredan
(Giov. Bellini; Museo Naz. di Londra).

doghétto, v. dogo.

+dógio, m. *DUX -CIS. Duca. | Doge di Genova.

dògli a, f. DOGLIO (1 p. ind. di dolere). Dolore, Patimento, Sofferenza. | pl. *del parto.* | *doglie fredde*, non efficaci all'uscita del feto. | pl. *reumatiche.* | *vecchia*, Zoppicamento per antico male; *alle spalle*, per urti, cadute, batititure e sim. | *camminare sopra* —, sforzandosi sul dolore. | Afflizione. | +Lutto. | *abito di* —. | pvb. *Con la voglia cresce la* —. | *Meglio — in borsa che — in petto.* || -anza, +-enza, f. Dolore, Rammarico, Angoscia, Cordoglio. | *far* —, Querelarsi. Far reclamo, Lamentarsi. || +-ente, ag. Dolente, Che sente dolore. || -erella, f. dm. Piccola doglia, spec. di parto. || -oso, ag. Addolorato. Pieno di doglia. Dolente. | *dente* —. | +Che reca dolore. Doloroso. | *ferita* —. || -osamente, Con doglia. Dolorosamente. || -osissimo, sup. Dolorosissimo. || -uzza, f. spr. Doglia da poco, di parto.

+dògli o, m. *DOLĬUM. Vaso di legno fatto a guisa di barilone, e bucato in fondo a modo di botte. || -etto, m. dm.

dògm a, dòmma, m. *δόγμα -ατος DOGMA -ĂTIS opinione. Punto di dottrina, Proposizione o principio stabilito e tenuto per verità incontrastabile. | Dottrina data dai concili' come articolo di fede. | *di fede*, essenziale alla credenza religiosa. | *il — della Trinità, della transustanziazione.* | *dell'Immacolata.* | *filosofico, politico.* | *non è* —, E' materia disputabile. || -àtica, f. Parte della scienza teologica che tratta dei dogmi. || -àtico, ag. (pl. *-ici*). *δογματικός DOGMATĬCUS. Appartenente a dogma. Che non ammette dispute e contrasto. | Solenne. Intransigente, Saldo nelle opinioni. || -aticamente, In modo assertivo, senza adito a dubbio. || -atiṣmo, m. Il credere nella certezza di alcuni principi', senza ammettere che sieno da discutere e dubitare (cntr. di Scetticismo). Tendenza a considerare come assolutamente vere le proprie opinioni, rigettando come falsa ogni opinione contraria. || -atista, m. *δογματιστής autore o difensore di un dogma. Chi sostiene una tesi in modo dogmatico. || -atizzare, a. *δογματίζειν DOGMATIZARE. Sostenere come domma. Spacciare la sua dottrina come dommi. || -atolatria, f. *λατρεία culto religioso. Cieca fiducia in un dogma. || +-izzare, nt. Dommatizzare.

+dóg o, m. *ing. DOG. Cane irlandese da presa grosso e forte, per la caccia grossa. || -hetto, m. dm.

dógre, m. Bastimento olandese per la pesca delle aringhe, e anche per mercanzia, a scafo rigonfio e tondo, con due alberi, da 80 a 50 tonnellate.

+dó h, DEH OH, escl. di dolore, sdegno, meraviglia. ||+-imé, DOH OI ME, escl. di dolore.

dolabèlla, f. *DOLABELLA (dm. *dolābra* accetta). Genere di molluschi gasteropodi; la conchiglia è calcarea, e sim. a un cono: se ne trovano nel Mediterraneo.

dolabra, f. **-o,** m. *DOLĀBRA. Coltellaccio da sacrificio, Accetta. | Piccone a due becchi, di taglio o di punta.

+dol are, a. (*dòlo*). *DOLARE. Piallare. || +-**ato,** pt., ag. Piallato. | di pietra, Pulito, Lisciato. || **-atora,** f. Piccozza da taglio e da punta nelle due parti.

dólc e, ag. *DULCIS. Soave, Grato al gusto, come zucchero, miele. | Cntr. di aspro, amaro, forte. | *farina* —, delle castagne. | *vino* —, pastoso, Che non ha sapore asciutto, ed ha dello zuccherino. | *acque* —, fatte con zucchero, per bevanda. | *mandorla* —, distinta da quella di sapore amaro. | *olive* —, indolcite nel ranno, e conservate in salamoia. | *lupini* —, rinvenuti nell'acqua; anche ell. Dolci. | *di sale*, Insipido; Sciocco. | *acqua* —, dei fiumi, dei laghi. | *bagni* —, non di mare. | *legno, ferro, pietra* —, facile, agevole a lavorare. | Delicato. | *aria, temperatura, clima* —, mite, non aspro né crudo. | *legna, carboni* —, che ardono facilmente, come abete, salcio, nocciuolo e sim. | *salita, monte* —, che non è erto, agevole a salire, non ripido. | *tinta, colore* —, non crudo, ma gradevole, grazioso. | Benigno, Non severo né aspro. | Caro, Amato, Diletto, Grazioso. | *patria, parenti, casa; voci, parole, suoni; stile.* | *il sangue — bolognese* (frase proverbiale accolta dal Boccaccio). | +Umano, Buono, Giusto, Salutare, Che rende felice, beato. | Credulo, Ingenuo, Bonario. | *a bocca* —, Con lusinghe. | *morso* —, che non dà castigo. | *agrodolce*, Specie di condimento. | *il — far niente*, La neghittosità rimproverata agl'Italiani dei tempi andati. | av. Dolcemente. | m. Dolcezza. | pvb. *Il — piace a tutti.* | Diletto. | *Unire l'utile al* — (del poeta Orazio: *qui miscuit utile dulci*). | pvb. *Dopo il — viene l'amaro.* | *Mangiare amaro e sputar* —, Dissimulare il rancore. | Confetto, Pasta dolce fatta con zucchero, ecc. | +Sangue del porco per i migliacci. | Piatto dolce in fine del desinare. | **-emente,** Con dolcezza. | Affettuosamente, Piacevolmente. | Graziosamente. || +-**etta,** f. Valeriana. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto dolce. || **-ezza,** f. Sapore che hanno in se le cose dolci. | *del miele.* | Piacere, Diletto, Contento. | Soavità, di suono. | Felicità, Beatitudine. | Semplicità di mente. | Colorito morbido, fresco. | *di costumi, di modi, di parole.* | Facilità, Cedevolezza di materia da lavorare. Duttilità, Malleabilità. || **-issimo,** sup. Assai dolce, piacevole, caro, soave, tenero. | +-**issimamente,** av. sup.

+dolcemèle, m. Strumento sim. al flauto.

dolci a, f. Sangue di porco. || **-accio,** ag. peg. Dolce che ristucca. || **-amaro,** ag. Misto di amaro e dolce. | Parte di acqua marina che è presso alla foce dei fiumi. || **-astro,** ag. Dolce disgustoso. || +-**ato,** ag. Pieno di dolcezza. Mellifluo.

dolci bène, comp., m. (pl. *dolcibeni*). Giullare, dal soprannome di un giullare celebre del sec. 14°. || **-canòro,** ag. Che canta dolcemente.

dolcichini, pl. m. Tubercoli zuccherini mangerecci, di una pianta delle ciperacee, e la pianta stessa, Cipero, Babbagigi (*cypĕrus esculentus*).

dolcific are, a., nt. (*dolcifico, -chi*). Render dolce, Raddolcire. Mitigare. | *i sali, gli acidi; il sangue.* || **-ante,** pt., ag. Di rimedio atto a temperare l'acidità di certi umori. | **-azione,** f. Addolcimento di una sostanza.

dolc igno, ag. Che ha del dolce. | Parte dell'acqua dei fiumi presso alla foce, di color torbido. Dolciamaro. || **-ino,** ag. dm. Un po' dolce, Dolce delicato, di sapore. || **-ione,** ag. acc. Dolce stucchevole. | Semplicione.

dolcìloquo, ag. *DULCILŎQUUS. Che parla con dolcezza, soavemente.

+dolcióre, m. Dolcezza. | Beatitudine, Felicità.

+dolci pàppola, comp., f. Specie di uva dolcissima. || +-**pomifero,** ag. Che porta o ha dolci pomi.

+dolcire, a. (*dolcisco*). *DULCĒRE. Dolcificare, Indolcire. | a. Divenir dolce.

dolcisonante, ag. Che dà suono soave, suona dolcemente. | *cetra* —.

+dolcitùdine, f. *DULCITŪDO -ĬNIS. Dolcezza, Piacere. | pl. Svaghi, Sollazzi. | +Ingenuità, Sciocchezza.

dolciume, m. Cose di sapore dolce. Dolci. | pl. Confetti, paste, dolci, e lavori di zucchero. | Dolce stucchevole.

dólc o, ag. *DULCARE addolcire. Dolce, di tempo, Temperato. | Sciroccale, Umidiccio. | *il tempo s'è messo a* —. | Morbido, Trattabile. || +-**orare,** a. (*dolcóro*). *DULCORARE. Addolcire. || +-**ore,** m. *DULCOR -ŌRIS. Dolcezza. | Dolco.

+dolentare, a. (*dolènto*). Far dolente, Addolorare.

dol ére, +-ire, nt. (*dolgo, doglio, duoli, doliamo, dogliamo, dolgono; doléva, doléa, +dolia; dolga, doglia; dolsi, +dolvi, +dolfi; dolente, +dogliente; doluto, +dolto, +dolsuto*). *DOLĒRE. Dare o arrecar dolore. | Avere e sentire dolore. | *duole il capo, il petto, il piede; dolgono le reni, le gambe.* | imp. *mi duole i denti.* | rfl. Affliggersi, Rincrescere (*di*). | Sentir rincrescimento. | Aver compassione, Compiangere. | Lamentarsi, Rammaricarsi. | *di gamba sana*, per nulla. | Provar rimorso, Pentirsi. | Querelarsi, di alcuno; Esprimer dispiacere, Richiamarsi. | Aver per male. | Comportare il dolore. || **-ente,** ps., ag. Che ha dolore. Addolorato. Che manifesta dolore. | Afflitto, Contrariato, per qualche cosa. | *la parte* —, La parte querelante. | *città* —, Inferno. | Meschino, Infelice, Misero. || **-entemente,** In maniera dolente. || **-entissimo,** sup. Molto addolorato. || +**entoso,** ag. Dolente. | +-**enza, -enzia,** f. *DOLENTĬA. Dolore, Doglienza.

dolerite, f. Roccia eruttiva nerastra, composta essenzialmente di pirosseno nero e plagioclasio: è di origine ignea e somigliante al basalto, da cui differisce principalmente per la struttura visibilmente cristallina.

+**dolfino,** v. delfino.

+**dolia,** v. doglia.

+dolic are, nt. (*dòlico*). Dolicchiare. || **-oso,** ag. Pieno di dolori.

dolicchiare, doliccicare, nt., dm. frq. (*doliccico*). Dolere alquanto, leggermente.

dòlic o, m. *δολιχός lungo. Genere di piante delle leguminose, e propriamente uno dei due generi delle civaie, come il Fagioletto o Fagiuolo dell'occhio, la Saia, ecc. | *del Sudan*, Fagiuolina lunghissima, coltivata come curiosità, avendo i baccelli lunghi 1 mt. e piú. || **-ipodi,** pl. m. *πόδες piedi. Genere d'insetti ditteri, dai piedi lunghi.

dolicocèfal ìa, f. *δολιχός lungo, κεφαλή capo. Forma del cranio stretto e allungato. || **-o,** ag. (*-cèfalo*). Che ha il cranio di forma allungata, nel quale l'indice cefalico, ossia il rapporto tra il diametro trasverso e il diametro anteroposteriore, discende a 75 e meno.

dolicònice, m. *δολιχός lungo, ὄνυξ -χος unghia. Passeraceo dell'America del Nord, dal canto piacevole, ma flagello dei cereali.

Dolicònice.

dolina, f. Caverna a forma di imbuto prodottasi per azioni di acque minerali e per sprofondamenti, nella Croazia e sul Carso. Sprugola; Vallicola.

dòlio, m. *DOLĬUM botte. Genere di molluschi gasteropodi, con proboscide lunghissima, conchiglia ventricosa con spira piccola: sono specie il *d. galea* e il *d. perdix* del Mediterraneo. | Tino di creta per il mosto.

Dòlio.

dòllaro, m. *ingl. DOLLAR (td. *thaler*). Moneta d'argento che vale poco piú di 5 lire, degli Stati Uniti d'America; anche di carta valuta.

Dòllaro.

dòlman, m. *tc. DOLLMAN. Veste lunga dei giannizzeri. | Sorta di mantiglia da signora.

dolmèn, dolmènno, m. *clt. DAULMÆN lastra di pietra. Monumento sepolcrale, Tomba dell'età della pietra, e che si trova anche in Italia, formato da grandi lastre di pietra accatastate come una cripta o casetta bassa; notevole la Centopietre di Patú (Lecce).

Dolmèn (Giurdigliano, Lecce).

1° **dòlo,** m. *DOLUS. Inganno, Frode. | ⚖ Artifizio diretto ad indurre o mantenere alcuno in un errore che gli torni dannoso, affinché l'autore della frode stessa ne tragga un profitto: presuppone sempre l'intenzionalità (*animus*), al contrario della colpa, che può reputarsi conseguenza di una mancata osservanza o cautela. | +Fallo, Errore. | v. doloso.

2° **dòlo,** v. duolo.

dolòm ia, f. (naturalista Gratet de DOLOMIEU, 1750-1801). ⚭ Roccia formata da carbonato di calcio e di magnesio. | Dolomite rocciosa, in grandi estensioni, generalmente di forma grandiosa. || **-ìte,** f. Dolomia: ha forme cristalline a rombi, a selle, geminate; se ne estrae l'acido carbonico inodoro per le bevande gassose, e si preparano i medicinali magnesiaci, e i prodotti per la ceramica. | *cristallizzata, cristallina.* || **-iti,** pl. f. Montagne formate dalla dolomia, nel Veneto e nel Trentino, tra l'Adige e l'Ampezzano. || **-ìtico,** ag. (pl. *-ci*). Di qualità della roccia delle Dolomiti. | *calcari* —, Rocce intermedie fra il calcare e la dolomite.

Dolomite.

Dolomiti.

dolón e, m. *DOLO -ŌNIS bastone ferrato ⚓ Albero inclinato o sporgente dalla prua Bompresso. | Vela quadrata col suo pennoncino sotto al bompresso. | Flocco, Controfflocco. || **-ico,** ag (pl. *dolònici*). Di dolone.

dolor are, nt. (*dolóro*). Dolersi. Avere o sentir dolore. Mostrar dolore. | a. Addolorare. Dare dolore. | Compiangere. || **-ante;** ps., ag. Che sente o mostra dolore, destando pietà. || **+-anza,** f. Dolore. || **-ato,** pt., ag. Addolorato, Afflitto. | m. Dolore. || **+-azione,** f. Afflizione, Pena.

dolór e, m. *DOLOR -ŌRIS. Doglia, Sensazione spiacevole, penosa, per effetto di un male corporeo. | *letto di* —, ove si giace per malattia. | *mitigare, irritare il* —. | *camminare sopra* —. | *di gomito,* breve e acuto. | pvb *Morte di suocera, — di gomito.* | *l'eterno* —, dei dannati in inferno. | *articolare,* delle giunture; *di corpo,* viscerale; *di denti; di stomaco; di testa,* ecc. | *di testa,* Fastidio, Molestia. | pl. Dolori articolari, reumatici. Dolori del parto, Doglie. | Afflizione, Pena di animo. | *darsi al* —; *immerso nel* —. | *+menar* —, Piangere, Dolersi. | *+morire a* —, di dolore. | pvb. *Di — non si muore.* | *Levato il dente, cessato il* —. | ✠ *i sette* —, della Madre di Gesú. | *Maria dei* —, Addolorata, la Pietà. | *atto di* —, del penitente, per le proprie colpe. | Causa di dolore. || **-etto,** m. dm., di dolore fisico. || **+-ìfero,** ag. Che apporta dolore. || **+-ìfico,** ag. (pl. *-ci*). Che dà dolore fisico. || **-uccio, -uzzo,** m. dm., di dolore fisico leggiero, da poco.

doloróš o, ag. *DOLORŌSUS. Di dolore fisico o morale. | Pieno di dolore. Dolente, Che ha dolore. | Che apporta dolore. | *il — regno,* ✝ L'inferno. | +Malvagio, Pessimo. | Sventurato, Infelice. | +Tristo, Di cattiva condizione, Cattivo, Dolente. | escl. *a me! dolorosa alla mia vita!* | *Mater dolorosa,* Maria Addolorata. || **-amente;** Con angoscia. || **-etto,** ag. dm. Che dà un po' di dolore. || **-issimo,** m. Che dà molto dolore. || **-issimamente;** av. sup. Con molto dolore. || **+-ità,** f. Dolore. Qualità di doloroso. | Doglia corporale.

dolós o, ag. *DOLŌSUS. ⚖ Di dolo, Con dolo. | Fraudolento, Ingannevole. | *fallimento* —, Bancarotta fraudolenta. || **-amente,** Con frode. | Per inganno. Astutamente. || **+-ità; -ate, -ade,** f. Frode, Frodolenza.

+dolsuto, dòlto, v. dolére.

dolucciare, doluccicare, nt., dm. (*doluccico, -hi*). Sentire o fare alquanto dolore, Dolicchiare.

doluto, v. dolere.

dolzàina, f. **+-o,** m. *DULCIS (fr. *douçaine*). ♪ Sorta di strumento a fiato. Oboe. Piffero.

+dólz e, ag. *pro. DOLTZ, DOUTZ. Dolce. || **+-ére,** m. Gioia, Voluttà. || **+-etta,** ag. f. Dolcetta. || **+-ore,** m., f. Dolciore. | Dolcezza. | Gioia. || **+-ura;** f. Dolcezza.

dóm, dum, f. ♣ Specie di palma dallo stipite ramificato, delle cui foglie si fanno sacchi, stuoie, cappelli, e i semi contengono il corozo: se ne ricava pure un succo che fermentato dà una specie di vino; vegeta nella Colonia Eritrea.

dóma, f. Domatrice: veicolo pesante a due ruote e lunghe stanghe per domare i cavalli. | acrt. di Domenica, Menica.

domàbile, v. domare.

+domaggio, m. *fr. DOMMAGE. Danno.

domand a, f., dv. DOMANDARE. Interrogazione. | *importuna, eccessiva.* | *insidiosa, impertinente; onesta, discreta.* | Chiedimento, Dimanda. | ⚖ Petizione, Scrittura con cui si domanda una concessione, un ufficio, com. in carta bollata. | *presentare, accogliere, respingere la* —. | *di ammissione,* a una scuola, a un concorso. | ⚖ Primo atto dell'attore di una lite. | *dar corso a una* —, Metterla sulla via del suo adempimento. | ✠ Richiesta. Stato della richiesta di un determinato oggetto da parte dei consumatori sul mercato (cntr. di Offerta). | Oggetto della richiesta. | *a — e risposta,* ✍ di trattato in forma dialogica. | ⅄ Postulato. || **-ina,** f. vez. | **-uccia, -uola,** f. dm. Piccola domanda.

domand are, dimandare, a.* DEMANDARE affidare. Interrogare, per sapere: *persona* (con l'ogg., o con *a* o *da*). | Richiedere, per avere: *cosa* (con l'ogg. o col *di*). | Ricercar notizia da altrui con parole. Chiedere per sapere o per avere | *domandare la parola,* formola parlamentare per ottener licenza di parlare. | pvb. *Domandare è lecito* (o *senno*), *rispondere è cortesia.* | *domando e dico!* escl. d'insistenza, meraviglia. | *ragione,* Chieder conto. | ✠ *quartiere,* Chieder salva la vita dopo la resa. | *di alcuno,* Cercare, per parlargli, vederlo, ecc. | *mercé, perdono, scusa, aiuto.* | Invitare, Richiedere. Cercare. | +Sforzare ad andare. | +Andare verso, Voler raggiungere. | *il mare, le selve, il cielo.* | Nominare, Appellare. | Chiamare. | Soprannominare. | *non se ne domanda!* di cosa facile a immaginarsi. | rfl. *a battaglia,* Sfidarsi. | Chiamarsi. | Domandare a sé stesso. Essere incerto. || **+-agione;** f. *DEMANDATIO -ŌNIS commissione. Domanda, Interrogazione. Richiesta. || **-amento,** m. Interro-

gazione, Richiesta. || **-ante**, ps., s. Che domanda, Richiedente, Petente. || **-ata**, f. Domanda. || **-ativo**, ag. Interrogativo. || **-ato**, pt., ag. Interrogato, Richiesto. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Che domanda. Richiedente, Interrogante. | Che chiede con preghiera.

+domàndita, f. Domanda. Interrogazione. | *a domandite si va a Roma*. A forza di domande si riesce a trovar la strada.

+domando, di-, m. Domanda, Interrogazione. | Voto, Desiderio, Preghiera.

domani, dim-, +domane, dim-, av. (con ap. *doman, diman*). *DE MANE di mattina. Nel giorno seguente all' oggi, Quest' altro giorno. | *Oggi a me, — a te* (l. *hodie mihi, cras tibi*, in iscrizioni sepolcrali). | *si fa credenza, oggi no*, Non si fa mai credenza. | *dagli oggi e dagli —*, A lungo andare, Continuando così. | *oggi o —*, Tra non molto. Un giorno o l'altro. | Nel tempo avvenire. | *se non è oggi, è —*, Sarà certamente. | *da oggi a —*, Subito, Di un tratto. | *mandare d'oggi in —*, Tenere a bada. | escl. ir. Non mai. | *a otto, a quindici*, Tra otto, quindici giorni. | *mattina, sera*, La mattina, sera di domani (anche *da sera, a sera*). | *notte*. | *l'altro*, Nel giorno successivo a domani. Dopodomani. | *addio a —!* Arrivederci domani. | m. +f. Giorno di domani, Giorno dopo, Giorno seguente.

+domaniale, v. demaniale.

domare, a. (*dómo*). *DŎMARE. Far mansueto, trattabile, ubbidiente: *bestia*. | Render atto e pieghevole, *cavallo, mulo, bue*, al lavoro. | Ammaestrare: *bestie feroci, cavalli* e sim. | *un ragazzo caparbio, una persona superba e riottosa* o *bisbetica*. | Soggiogare, Vincere, Sottomettere. Rintuzzare. | *popoli: la ribellione*. | Tenere a freno: *le passioni, la lingua*. | *l'incendio*, Spegnerlo a poco a poco. | *la tela*, Rammorbidirla con l'uso, di biancheria fatta di tela grossa e rigida. Correggere, Render docile con mezzi violenti. | Logorare, *scarpe* (tosc.). || **-abile**, ag. *DOMABĬLIS. Atto a esser domato. | Che si può frangere, rompere, di terra, pietra. || **+-agione**, f. Il far domate le bestie. || **-ato**, pt., ag. *DOMĀTUS. Ammansito. Corretto. Spossato. || **-atore**, m. *DOMĀTOR -ŌRIS. Che doma (*di cavalli, buoi, bestie feroci*). | *di popoli*, epiteto di eroi omerici. || **-atrice**, f. Che doma. | Specie di carro per fare atti al tiro i cavalli. Doma. || **+-atura**, f. Azione del domare. || **+-azione**, f. Azione di domare le bestie. | Soggiogamento.

+domaschino, domasco, v. damaschino, ecc.

domattina, av. Domani mattina. Domani.

dombèia, f. Genere di piante delle malvacee, originarie delle Indie e delle Isole della Riunione: con le fibre si fanno corde e legacci.

domeneddio, v. domineddio.

doménica, f. *DOMINĬCA [DIES] giorno del Signore. Giorno dedicato alle pratiche religiose, presso i Cristiani, e al riposo festivo, ultimo giorno della settimana. | *osservare la —*, col riposo. | *rompere la —*, Non osservare il riposo domenicale. | *il vestito della —*, di festa, a festa. | *parlare la lingua della —*, affettatamente. | pvb. *Chi ride il sabato (o il venerdì), piange la —*. | *di passione* o *delle Palme* o *dell'Ulivo; di Pasqua; in Albis*, successiva alla Pasqua. | *esser nato* o *battezzato in —*, Essere uno sciocco. | *aver la pasqua in —*, Avere un caso ben fortunato, cioè pasqua e domenica, due feste insieme (v. pasqua). || **-ale**, ag. Di o Da domenica. | *giornale —*, che esce la domenica. | *riposo —*, Riposo festivo. | *scuola —*, festiva, per operai. | *passeggiata —*. | *lettera —*, Quella che nei calendari' indica le domeniche di tutto l'anno. | +Di padrone. Dominicale. | *parte —*, che spetta al padrone. | Del Signore. | *orazione —*, Paternostro. | **+m.** Veste da portarsi le domeniche. || **-hino**, m. Servitore che certe signore prendevano a prezzo per la domenica e si conducevano dietro. | Uomo cerimonioso, meschino. | dm. di Domenico: Domenico Zampieri, 1581-1641, autore del celebre quadro *L'ultima comunione di San Girolamo*, nel Vaticano.

domenicano, ag., m. Dell'ordine di san Domenico, Frati Predicatori (derivato da quello agostiniano e sanzionato da Onorio III nel 1216): l'ordine fu istituito per la predicazione e per combattere le eresie. | *chiesa, convento, scuola dei —*. | Specie di fringuello, passeraceo dei conirostri, col petto bianco e il dorso nero, come l'abito dei Domenicani (*paroaria* o *loxia dominicana*). | schr. Pidocchio bianco. | Uccello dei nuotatori, Quattrocchi (*anas glaucion*). || **-a**, f. Religiosa dell'ordine di san Domenico.

Domenicano (particolare della «Vergine del Rosario» di Guido Reni, Pinacoteca di Bologna).

domenichino, v. domenica.

+domèntre, av. *DUM INTĔRIM. Mentre.

domesticaménte, v. domestico.

domesticare, a. (*domèstico, -hi*). Mansuefare, Addomesticare, Render domestico. | +rfl. Avvezzarsi. || **-abile**, ag. Che può addomesticarsi. || **+-amento**, m. L'addomesticarsi. || **-ato**, pt., ag. Addomesticato. Mansueto. | v. domestico. || **+-azione**, f. Azione del domesticare. || **-hevole**, ag. Facile a domesticarsi. || **-hevolezza**, f. Disposizione e facilità ad addomesticarsi.

Domenicano.

domestichézza, dim-, f. Intimità, Famigliarità. | Confidenza. | +Culto, Civiltà. | *con —*, Alla buona. | di pianta, Il non essere selvatica, L'esser coltivata. || **-ità**, f. Qualità di familiare, domestico. Familiarità, L'esser di casa. | *trattare con molta —*.

domèstico, ag. (pl. *-ci*). *DOMESTĬCUS. Della casa, Della famiglia. | *pareti domestiche*, Casa, Recinto della casa. | *vita —*, cntr. di pubblica. | *lari —*, Divinità custodi e protettrici della casa. | *santuario —*, Famiglia, come sacra e inviolabile. | *usi —*. | *cure, angustie —*, della famiglia. | *archivio —*, delle memorie di famiglia. | *+guerra —*, civile. | Familiare. | *farsi — con alcuno*, Prendere una certa familiarità. Fare una certa amicizia con alcuno. | Casalingo, Semplice. | *alla —*, Con semplicità. | Trattabile, Civile, Umano. | Addomesticato, *animale*. | Coltivato, di terreno, piante e frutti. | Della patria, Di casa propria. | *prelato —*, della corte del papa. | m. Famigliare. Persona di casa. | Servitore. | Ordinanza. | Servo dell'ufficiale dei carabinieri. | pl. Guardia del corpo degl' imperatori istituita da Costantino. | *Gran —*, Capo dei soldati scelti che alla Corte di Costantinopoli tenevano l' uffizio di guardie dell'imperatore e del palazzo imperiale: l'autorità sua crebbe col tempo fino a quella di un vice imperatore. || **-a**, f. (pl. *-che*). Servente di casa. || **-amente**, Da persona familiare, Familiarmente. || **-ato**, m. Titolo e dignità di domestico della corte bizantina. || **-heto**, m. Terreno addomesticato dalla coltivazione. || **-hissimo**, sup.

+doméVole, v. domabile.

domiciliare, rfl. Prender domicilio. | Frequentare spesso e importunamente una casa. | v. domicilio. | **-ato**, pt., ag. Residente. | Che ha domicilio legale.

domicilio, m. *DOMICILĬUM. Casa, Abitazione, Stanza. | *violazione di —*, Reato di chi entra a forza in casa altrui. | Dimora stabile. | Luogo di residenza, quanto all'esercizio dei diritti e doveri civili. | *dichiarare il —*. | *a —*, di spedizione da recapitare al destinatario. | *franco a —*, senza spesa di trasporto pel destinatario. | *coatto*, imposto per pena, Confino. | *elettivo*, scelto per l'esercizio dei diritti e dei doveri civili. | *politico*, ove si esercita il di-

ritto di voto per eleggere i deputati al Parlamento. || -are, ag. neol. Al domicilio. | visita —. Perquisizione della casa. || +-ario, ag. Appartenente a domicilio.

+domific are, a. (*domìfico,-hi*). *DOMUS casa. Dividere il sole in dodici case, zodiacali. || -azione, f. Il domificare.

+domila, domilia, v. duemila.

+dòmina, f. *DOMĬNA. Signora, Padrona. | e *padrona*, Padrona assoluta.

domin are, nt., a. (*dòmino*). *DOMĬNARI. Possedere o Reggere cose o persone come padrone. Far da padrone, Esercitare il dominio, la padronanza. | *in casa, in uno Stato, in un'assemblea, in un partito, sui giudici, su di una persona, in Corte*, Prevalere. Imporsi. | Signoreggiare. Tenere sotto la propria giurisdizione, autorità. | Governare con arbitrio. | Reggere, Moderare: *affetti, sentimenti, passioni*. | Guidare con la persuasione e le forze dell'ingegno: *le menti, gli spiriti*. | *l'uditorio*, Soggiogarlo con la parola. | Imporsi al pensiero e al gusto. | Lavorare con grande abilità. Maneggiare abilmente: *la materia, lo stile*. | *le cose, le vicende, i casi*, Dirigerli a fini determinati. | Soprastare, Minacciare, Comandare, di monti o di fortezze in luoghi elevati. | *i mari*, con la navigazione e i traffici. | nt. Regnare, *la pace, la quiete, il vento, la tempesta, l'inerzia*. || -abile, ag. Che si può dominare. | *temperamento, indole* —. || -ante, ps., ag. *DOMĬNANS -TIS. Che domina. Che ha potenza, imperio. | *città* —, in cui risiede il governo supremo, Capitale. | *opinioni* —, generali, accolte generalmente, prevalenti. | *religione* —, prevalente in uno Stato. | *pensiero* —, che prevale su tutti gli altri, e in cui è fissa la mente. Titolo di un canto di G. Leopardi. | *partito, fazione* —. | *malattia* —, diffusa in un luogo piú d'ogni altra. | *vento* —, quello che supera in forza e violenza ogni altro vento in un determinato paraggio. | *luogo* —, il piú alto, che batte e signoreggia l'inferiore. | *nota* —, Quinta del tono, quasi fondamento della melodia. || +-anzio, m. *DOMINANTĬUM dei dominanti. Padrone dei padroni. | s. Reggitore, Signore. || +-ativo, ag. Atto a dominare. | -ato, pt., ag. Che è sotto il dominio, Signoreggiato. | *luogo — dai venti*. | *dalla passione*. | +m. Dominazione. || -atore, m. -atrice, f. *DOMINĀTOR -ŌRIS. Che domina, su valli, città, vie. | *il — dell'universo*, Dio. | *Gli antichi Romani — del mondo*. | *linguaggio da* —. | *i — del mare, dell'aria*. || -azione, f. *DOMINATĬO -ŌNIS. Potenza di dominare. Dominio. Imperio, Signoria. | *la — barbarica, spagnuola, austriaca, francese in Italia*. | Autorità assoluta. Signoria. | pl. Uno dei nove cori di angeli che circondano il trono dell'Eterno e ne eseguono gli ordini.

dòmine, escl. O Signore! | *aiutaci!* | *libera nos* —, Liberaci, o Signore (nella litania dei santi). | m. Prete, Abate, schr. | *che —!* euf. Che diamine, Che diavolo! | *Domine, non sum dignus*, Signore, non son degno (parole del Centurione a Gesú, in uno dei miracoli narrati nel Vangelo).

domineddìo, +-edìo, m. DOMĬNUS DEUS. Signore Iddio. Dio Signore. | ora fam. e schr. | *messer* —, schr.

dòmini, l. (del Signore). *Anni* —, nel computo, degli anni dell'era volgare. | *Angelus* —, Principio di una preghiera, anche solamente Angelus, della mattina, del mezzodí, e spec. della sera.

+domìnic o, ag. (pl. *-ci*). *DOMINĬCUS. Del Signore Iddio. | *incarnazione* —, (nelle date), Incarnazione di Dio in Maria Vergine. | *orazione* —, domenicale. || -ale, ag. Del proprietario. | *diritti* —, Diritti del proprietario. | +m. Pannolino ove si custodiva l'ostia consacrata per comunicarsi a casa. | Tovaglia per la comunione.

domini o, m. *DOMINĬUM. Padronanza, Possesso. Proprietà. Potestà assoluta di diritto sopra una cosa. | Proprietà nei riguardi del diritto pubblico. | Governo. | Potere. | *della legge, del sovrano, della Repubblica*. | Comando. | *al proprio* —. | Giurisdizione. | *della Corona*, Beni stabili che appartengono al sovrano il quale li fa amministrare per proprio conto. | *feudale*. | *pubblico*, Proprietà dello Stato, come strade, ponti, boschi, fiumi, ecc. Demanio. | *cosa di — pubblico*, che appartiene a tutti, sanno tutti, e possono discorrerne tutti. | *entrato nel — della storia*, come cosa certa o come avvenimento o personaggio di grande importanza. | *spirituale e temporale*, religioso e politico. | Paese dominato, su cui si esercita dominio. | Prevalenza. Autorità. | in una scienza, arte, Grande perizia, Maestria. | *utile*, Usufrutto. || -ons, m. pl. (prn. ingl. di l. *dominium*). Protettorati o colonie britanniche.

+domino, v. dominio.

1° **+dòmino,** m. *DOMĬNUS. Padrone di casa. | *e padrone*, Padrone assoluto. | Domine, Prete. | Domineddio.

2° **dòmino,** m. *DOMINO per il Signore Dio (*dominò* è originario della Francia, ma l'abito è di origine spagnuola): abito talare. Abito da mascherarsi: cappa lunga sino ai piedi, di seta o di cotone, con bavero, e talora il cappuccio attaccato ad esso; nera in origine; ora anche di colori vivaci. | Persona mascherata col domino. | Giuoco, inventato da un abate Domino, composto di 28 tessere di osso o di bossolo, con due divisioni, sopra ciascuna delle quali è segnato uno o piú punti, da bianco, cioè zero, a sei. Ogni tessera è anche dòmino. | Tutti i pezzi del giuoco. | *d'osso, d'avorio, di cartone, di legno*. | *far* —, Vincere la partita.

Dòmino.

dòminus, m., l. Signore, Dio. | *vobiscum!* Iddio sia con voi: saluto del sacerdote officiante al popolo.

+domitare, a. (*dòmito*). *DOMĬTARE. Soggiogare.

domite, f. Roccia: prodotto di un metamorfismo della trachite.

+dòmito, ag. *DOMĬTUS (pt. *domare*). Domato, Vinto, Sconfitto. Soggiogato (v. indòmito).

dòmma, ecc., v. dogma.

+dommaggi are, a. *fr. DOMMAGER. Danneggiare. || -o, v. domaggio.

dommasco, ecc., v. damasco.

dòmo, pt. sinc. ag. Domato. | Addomesticato. | *terreno* —, messo a coltura. | *panno* —, consumato. | *DOMUS. Casa. | *in domo Petri*, In carcere (dalla sede di San Pietro in Vincoli). | schr. *in — Petri, Dove son le finestre senza vetri*. | *pro — sua* (titolo di un'orazione di Cicerone), In favor proprio, Per la sua casa. | v. duomo.

+domònio, v. demonio.

+domostrare, v. dimostrare.

1° **+dón,** av. Donde.

2° **dòn,** m. DONNO. Signore (come titolo è usato sempre in forma proclitica, innanzi al nome, *don Luigi, donn'Antonio*): nel Mezzogiorno è attribuito a persone di ogni condizione, come un tempo in tutta Italia per l'esempio della Spagna; da Roma in sú ai preti soltanto, e premettesi al cognome. | Titolo principesco. || -na, f. Signora: titolo che ha vario valore secondo i paesi: suole darsi generalmente soltanto a signore di personaggi autorevoli o principeschi.

3° **dón,** rip., imitativo del suono della campana.

donacia, f. *δόναξ -κος canna. Genere di coleotteri che in principio dell'estate si vedono numerosissimi su piante che nascono e galleggiano sulle acque: hanno corpo allungato, antenne lunghe filiformi, zampe posteriori allungate.

Donacia.

don are, a. (*dóno*). *DONARE. Largire, Dare liberamente. Dare in dono. Regalare. | *il cuore, tutto sé stesso*. | pvb. *Caro mi costa quel*

che m'è donato. | *A cavallo donato non si guarda in bocca* (per vedere l'età). Il dono si accetta anche se non ha pregio. | *Chi dona tosto, dona due volte* (l. *Bis dat qui cito dat*). | +Dare (vivo in sic. e calabr.). | +Concedere. Condonare, Perdonare. | *all'età, alla debolezza.* | ⚖ Far donazione. | Conferir grazia, bellezza. | *La cornice dona molto al quadro.* | rfl. Darsi, Offrirsi, Consacrarsi. | Applicarsi. || **-abile,** ag. Che si può donare. || **+-agione,** f. Donazione. || **-amento,** m. Il donare. | Dono. || **-amentuccio,** m. dm. | Correduccio da sposa. || **-ante,** ps., s. Chi fa dono, donazione. || **-atario,** m. ⚖ Colui a pro' del quale è fatta la donazione. Chi riceve il dono. || **-ativo,** m. *DONATĪVUM. Dono di qualche valore o pregio. | *alla sposa.* | Mancia. | Balzello in forma di dono al Principe. | ✂ Caposoldo. | Regalo per impresa segnalata. || **-ato,** pt., ag. Dato. | Presentato, Regalato. | v. d o n a t o. || **-atore,** m. *DONĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *DONATRĪX -ĪCIS. Che dona, dà, apporta, arreca. | Datore. || **+-atorio,** m. Donazione. || **+-atura,** f. Donazione. || **-azione,** f. *DONATĬO -ŌNIS. Atto del donare. | ⚖ Atto di spontanea liberalità, col quale il donante si spoglia attualmente e irrevocabilmente della cosa donata, in favore del donatario, che con l'accettazione acquista la proprietà. | *far* —. | *di Costantino,* Atto, apocrifo, col quale l'imperatore Costantino donò al papa Roma e l'Italia e l'Occidente: fu manipolato tra il 9° e il 10° sec. || **-azioncella,** f. dm. *DONATIUNCŬLA. Piccola donazione.

donario, m. *DONARĬUM. ⛪ Luogo accanto al tempio ove riponevansi i doni votivi. Tesoro. | Dono votivo.

donatèllo, donatista, v. d o n a t o.

donat,o, m. *DONATUS autore di una grammatica, nel 4° sec. Grammatica latina. | *studiare il* —. | schr. con giuoco di parole: *San — da in capo a San Giusto* || **-ello,** m. dm. Grammatichetta elementare. | 👤 Donato di Niccolò di Betto Bardi, fior., 1386-1466, autore del *David,* della statua equestre di Gattamelata, delle c a n t o r i e, ecc. || **-ismo,** m. DONATO vescovo africano eretico. Eresie di Donato. || **-ista,** m. Eretico seguace di Donato.

+dónche, v. d u n q u e.

donchisciottésco, ag. Spavaldo. Ridicolmente cavalleresco, come Don Chisciotte, eroe del libro famoso di M. Cervantes de Saavedra.

dónd e, +d'onde, av. *DE UNDE. Di dove, Di qual luogo, Dal qual luogo. | +Dove. | Per la qual cosa. Laonde. | Da qual parte. Da qual cagione. | *aver ben* —, Aver buona ragione. | +In luogo di, Invece che. | Di cui. | Da cui. | Per dove. | *che.* Per la qual cosa. Per qualunque ragione (col sgg.). || **+-unque,** av. Da qualunque luogo.

dòndola, f. Il dondolarsi Dondolo. | *starsi a* —, in tresche. | Poltrona a dondolo.

Dòndola.

dondol are, a. (*dòndolo*). *DEUNDŬLARE (o onm ?). Mandare in qua e in là una cosa sospesa. | *la testa.* | Ingannare, Farsi beffe Rimandare di promessa in promessa. | +*la mattea* Parlare sconclusionatamente. | nt., rfl. Muoversi in qua e in là, Ciondolare. Star penzoloni. | Star bighelloni, senza far nulla. || **-amento,** m. Il dondolare || **+-ente,** ps., ag. Dondolante, Che dondola appeso. || **-io,** m. frq. Dondolamento continuato.

dondolino, m., dv. DONDOLARE. ♣ Pianta delle papilionacee, comune nelle siepi e nei luoghi erbosi, Erba cornetta, Emero (*coronilla emèrus*).

dòndol o, m., dv. DONDOLARE. Cosa che si dondola. Pendolo. | Passatempo. | Indugio. Traccheggio. | *sedia a* —, Dondola, Dondolona, Sedia lunga dove si può star sdraiato e dondolarsi. | *orologio a* —, a pendolo. | Giocattolo, Trastullo, Balocco. | *cavallo a* —, su cui si può stare a dondolarsi. || **-ona,** f. Sedia a d o n d o l o || **-one,** m. Chi si dondola, Chi consuma il tempo. || **-oni,** av. Dondolando.

+dondóra, f. 🎵 Sorta di antico strumento.

don erèllo, -etto, -icello, v. d o n o.

dongióne, m. *afr. DONJON (germ. DUNJO quartiere delle donne, gineceo). Parte interiore del castello medioevale.

+donicare, v. d o n a r e.

dònn a, f. *DOMĬNA padrona. Femmina dell'uomo. | *vestito da —: sarto da —, cose da donne.* | *di casa,* che sa accudire alle faccende domestiche. | *libera, emancipata.* | *da trivio, di partito, pubblica.* | *buona, brava, santa, onesta.* | *buona* —, v. b u o n o. | v. b e l l a d o n n a. | pvb. *Donna e luna, oggi serena, domani bruna.* | Sposa, Moglie. | pvb. *Donne e buoi dei paesi tuoi.* | Donna amata, Signora del cuore dell'amante. | +*novella,* Sposa novella. Novizza. | Signora. | Padrona. | Servente di casa, Domestica (in alcune province). | *di camera,* Cameriera. | *da cucina,* Cuoca. | *di mezzo,* Che fa le faccende grosse della casa. | Giovane in grado di prender marito: *è già una* —. | *e madama,* Padrona assoluta. | *gentildonna, nobil* —, di condizione signorile. | *prima* —, 🎭 Prima attrice di teatro; Soprano. | +Maria Vergine. | *nostra* —. | Figura che nel giuoco delle carte rappresenta una donna se son carte francesi, un fante se napoletane, e vale rispettivamente nove punti e otto. | *di coppe, di quadri,* ecc. | nel giuoco degli scacchi, Regina. | Titolo: v. d o n. | *malattie di* —, contratte dall'uomo per contatto carnale. | pvb. *Chi disse* —, *disse danno.* | *La — è come la castagna, bella di fuori, dentro è magagna.* | 🐟 Sorta di pesce. || **-àcchera,** f. spr. Donna del volgo. || **-accia,** f. Donna di animo cattivo, abbietta, impudente, screanzata, molto sguaiata. || **-accina,** f. dm. di Donnaccia. | **-accinata,** f. Cosa da donnaccia, di azione, pensiero. || **-àccola,** f. spr. Donna volgare, plebea. Pettegola. || **+-aio,** m. Donnaiuolo. || **-aiuolo,** m. Chi va troppo dietro a donne. Femminiero. || **-arella,** f. spr. || **+-eare, -eiare,** nt. (*donnèo*). *pro. DOMNEIAR. Servir donne. Corteggiar donne. || **+-eggiare,** nt. (*donnéggio*). Far da padrona. || **+-eria,** f. Condizione e abitudine donnesca, Femminilità. || **-esco,** ag. Appartenente a donna. Da donna, Proprio di donna. | *lavori* —, da cucito. | Inchinato, ligio a donna. | Signorile. || **-escamente,** In modo donnesco. | Come usano donne e signore. || **-éto,** m. Quantità, ceto di donne. || **-etta,** f. dm. Donna piccola, graziosa, a modo, di giudizio, di garbo. | Giovinetta. | Donna da poco, frivola. Donnicciuola. || **-ettaccia,** f. spr. Donnaccia. | **-ettina,** f. dm. vez. Donna piccola, graziosa, molto a modo. | Bambina che pare donna per il suo fare. || **-ettuccia,** f. spr. || **-icciuola,** f. Donna da poco. | Donna semplice, umile, volgare, di piccola condizione. | **-icciolata,** f. Cosa da donnicciuola. | **-icciuoluccia,** f. dm., molto spr. || **-icida,** m. Uccisore di donna (schr.). || **-icina,** f. Donna debole, umile. | Donnina, Donnetta. || **-ina,** f. dm. vez. Donna a modo, graziosa. | Fanciulla assennata come donna. || **-ino,** m. Giovanetta che ha senno e maniere di donna. | Donna gentile e garbata. | +Vagheggino. || **-ona,** f. acc. Donna grossa, o grande, o sformata. | Ragazza che cresce molto. || **-one,** m. Donna grande. Pezzo di donna. || **-otta,** f. Donna piuttosto grassa e robusta, piacente. || **-uccia,** f. dm. Donna da poco, o umile, o meschina. || **-ucciaccia,** f. peg. spr. Donna da poco e cattiva. || **-uccina,** f. dm. Piccola donnuccia. || **-ùcola,** f. spr. Donna da poco o nulla, povera. | Uomo debole o chiacchierino.

dònno, m. *DOMĬNUS padrone. Padrone, Signore. | Don (titolo).

dònnol a, m. DONNA, dm. 🐾 Piccolo mammifero, grande come il topo di fogna, dell'ordine dei carnivori, famiglia dei mustelidi: agilissima, affine alla faina e alla martora, ma assai più piccola, ha mantello superiormente bruno rossiccio, inferiormente bianco, si rinviene presso luoghi abitati, in tutta l'Europa temperata; sgozza galline, conigli, ecc., ma util-

Dònnola.

mente distrugge molti topi (*putorius vulgaris*). || **-etta,** f. dm.

dón o, m. (+pl. *dónora*). *DONUM. Presente, Regalo, Largizione, Quello che si dà liberalmente, del proprio, per amore, per premio, per generosità. | Donativo, per premiare o corrompere. | pvb. *Chi dona il —, il donator disprezza.* | Offerta votiva. | *di Dio, di natura*, Felicità di ingegno, Dote morale, fisica, Virtuosità. | *doni dello Spirito Santo*, Sapienza, Intelligenza, Scienza, Consiglio, Fortuna, Pietà e Timor di Dio. | *della parola*, Eloquenza. | Forma di rimunerazione della virtuosità, spec. in epoche passate. | +*di tempo*, Usura. | *in —*, Gratuitamente, A ufo. | **-erello,** m dm Piccolo dono. || **-etto,** m. dm. Dono da poco || **-icello,** m. dm. || +**-uzzo,** m. dm. Dono da poco || +**-ùzzolo,** m. Donuzzo piccolo.

+dónora, f. pl. DONO. Arredi che, oltre alla dote, si danno alla sposa.

+**dónqua, dónque,** v. dunque.

donzèll a, f. *pro. DONSELA (l. *dominicella*). Giovinetta, Signorina | Verginella | **-etta,** f. dm. Ragazza. | +Damigella servente. | Sorta di pesci dai belli colori, di forme leggiadre, Labro, Giule. | *zigurella, turca.* | dlt., pl. Pezzetti di pasta lievita fritti || **-ina,** f dm. | +*uscir di —*, Uscir dalla naturale timidezza || **-ona,** f. Zitellona. | Pezzetto di pasta lievita, fritto

Donzella.

+donzell are, rfl. (*donzello*). Dondolarsi, Baloccarsi || **-one,** m Perso na dedita a baloccarsi Dondolone

donzèll o, m *pro DONSEL (l *dominicellus*) Giovane nobile, prima di diventa cavaliere | Paggio | Scudiero | +Garzone, Servente | +Usciere dei magistrati | Usciere del municipio | v. donzellare

+**dopl are, -icare, -o,** ecc, v. doppiare, duplicare, doppio.

+**doplèro,** v. doppiere

dópo, dò-, prp, av *DE POST. Di poi, Appresso, Dietro, In seguito (relazione di tempo e di luogo, in successione) | *poco.* Poco tempo di poi | *Uno — l altro* | *ciò*. Per conseguenza. Ebbene | *Dio, dover tutto ad alcuno*, dichiarazione di alta gratitudine | Eccetto Oltre | *tutto*, Insomma, In conclusione (fr *apres tout*) | *la gioia il dolore.* | *pranzo: cena* | *il — pranzo* e sim | *domani*, Posdomani, Nel giorno successivo a domani. | col pt. (*mangiato, dormito, fatto*, ecc). Dopo aver, Dopo che fu. | *andar —*, o *— di*, Seguitare | +*a questo, al terzo di.* | *di me*, e sim. | *che -chè*, Di poi, Posciachè, di tempo.

Doppia di Savoia.

dóppi a, f. Sorta di moneta d'oro di vario valore secondo i paesi. Dobla. | *di Genova, di Savoia.* | *mezza —.* | *da due,* Moneta d'oro di Odoardo

Dóppia da due.

duca di Piacenza (1622-46) | Striscia che si pone in fondo alle vesti lunghe per fortificarle. | Pedana dei vestiti. | Paga doppia. | **Nota del canto fermo.** | Gemma artificiale composta di due pezzi di cristallo. | +Pietra preziosa di due pezzi, come rubini o smeraldi attaccati insieme. | Cardine, Ganghero doppio. | Manovra che opera parallelamente a un'altra. |*Cento —*, Dorice.|| **-amente,** v. doppio.

doppi are, a. (*dóppio*). *DUPLARE. Raddoppiare, Duplicare. Addoppiare. | Fare allattare un agnello da due pecore, quando la madre non ha latte abbastanza. | Moltiplicare i giri. Passare e ripassare dall'una all'altra banda di armata nemica, isola, scoglio, capo. | nt. Crescere, Moltiplicare indeterminatamente. || **-amento,** m Operazione con la quale si applica un metallo sull'altro sì che combacino fortemente. Placcatura || **-ato,** pt., ag. Fatto a doppio. | Placcato. | m. *d'argento*, Lamina di rame sulla quale è fissata una foglia d'argento. si adopera per farne vasi ed altri oggetti || **-atura,** f. Addoppiatura. Raddoppiamento.

doppieggi are, nt (*doppiéggio*). +Essere doppio, cioè, non sincero. | Navigare facendo piu volte doppi' giri. | +Aver doppio senso | Parer quasi doppio. || **-atura,** f. Doppia impressione difettosa delle stesse parole o righe. l una accanto alle altre, per effetto di una seconda stretta mal replicata del torcoliere.

doppier e, -o, m. *pro. DOBLER doppia candela. Torcia di cera. Torchio, Cero. |+Candeliere, Candelabro. || **-uzzo,** m. dm.

doppiétta, f. Fucile a due canne.

doppiézza, f L'esser doppio. | *del filo, della corda.* | Duplicità. | Infingimento, Simulazione.

doppino. v. doppio

dópp io, ag. *DUPLUS. Due volte tanto. | *soldo*, Moneta di due soldi. | *scudo*, Moneta

Doppio scudo.

d argento del Ducato di Parma. | *filippo*, Moneta d argento del Ducato di Milano. | Duplicato |

Doppio filippo.

volta, canna, ruota, finestra —, abbinata per fini speciali | *viola, camelia —*, ecc , che ha più foglie dell'ordinario | *fondo*, di cassa, scatola, per simulare il fondo e nascondervi oggetti riposti. | *cannone —*, Pezzo che portava 100 libbre di palla. | *palla*, Carica con due palle. | *paga, sentinella.* | *spia*, che serve ai due combattenti ad un tempo. | *razione.* | +*donna —*, pregna. | *gemma —*, composta di due pezzi che combaciano. | *colonna —*, abbinata, accoppiata con un' altra. | *numero —*, di un periodico, Fascicolo o foglio che contiene il doppio delle pagine del solito | *scrittura —*, pei ri-

scontri delle partite, poste sotto differenti titoli. | *senso*, Parola che si può spiegare in due modi. | *filo* —, formato di due o piú capi uniti insieme, raddoppiato. | *esser cucito a filo* —, di persone legate insieme di interessi e sentimenti, in senso non sempre buono. | Massiccio, Grosso, Forte, di carta legno, panno. | Simulato, Finto. | *gente* —. | *piú — d'una cipolla.* | *terzana* —, febbre che viene tutti i giorni, ora piú debole ed ora piú forte. | Uffizio nel quale si recitano per intero le antifone. | *dadi* —, falsi, di quelli che barano al giuoco. | *litro*, Misura di due litri; *decimetro*, Misura di 20 cmt. | m. Quantità doppia | *il* —, del peso, del numero, del volume. | Fune intrecciata a piú doppi', composta di piú capi | *in piú, molti doppi'*, Grandemente, Moltiplicatamente. | *piegato a* —. | Intero assortimento di campane in uno stesso campanile, quando i loro tuoni sono accordati in alcune note della scala diatonica, che imitano in certo modo il canto fermo | *sonare a* —, Sonare regolatamente le campane del doppio. | *passo* —, che si suona dalla banda camminando. | *doppi' di seta.* Bozzoli formati di due bachi di seta, da cui la *seta doppia.* | av *parlar* —, finto. | *veder* —, di chi ha le traveggole. di chi ha la sbornia. || **-accio,** m. spr. Molto astuto e finto. || **-amente,** In modo doppio. | Fintamente, Con inganno. || **-ino,** m. dm. Parte di canapo o corda che si ripiega a doppio su sé stessa. | Due fili lunghi quanto è lungo lo scalo, i quali mediante impiombatura formano un unico filo scempio, ripiegato in due e tenuto teso da un paletto fitto in terra. || **-one,** m. Doblone. | Mancamento che viene nella tela per il raddoppiarsi del filo | Altro esemplare di uno stesso libro, della stessa edizione, in una biblioteca. | Altra forma di una stessa parola, Allotropo (p. e. *plebe* e *pieve*) | pl. Pezzi del domino che hanno lo stesso punto. | Bozzolo di seta nel quale si rinchiudono due filugelli, Doppio di seta. | +Doppiere, Torcia di cera. | Falso, Finto.

+doppo, v. dópo.

doradilla, f. *sp. DORADILLA. Sorta di pianta crittogama della famiglia delle felci. con le foglie che sembrano dorate (*asplenium ceterach*).

dor are, a. (*dòro*). *DEAURARE. Stendere, Mettere uno strato d'oro, l'oro ridotto in foglia, sopra una superficie, facendovelo aderire. Indorare. | *a bolo*, sul legno, con coprirlo prima di gesso, aggiungendovi poi il bolo macinato, e poi mettendovi la foglia d'oro. | *a fuoco, a mordente.* | Far simile all'oro. | *la pillola*, Abbellire le cose spiacevoli con l'apparenza. | Intingere nell'uovo sbattuto, pietanze per friggerle. || **-ato,** pt., ag. Indorato. | Che ha il colore dell'oro. | *biondo, giallo* —. | D'oro. | Del pelame che riflette il colore di oro, spec. al sole. | m. Doratura. | *+regola* —, Aurea, del tre. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *DEAURĀTOR -ŌRIS. Che dora, Che fa l'arte del dorare. Indoratore. || **-atura,** f. Indoratura. Il dorare. | Operazione consistente nel distendere l'oro in foglia sopra una superficie, in modo che vi aderisca e la rivesta tutta. | pl. Ornamenti e fregi dorati. | Oro disteso per dorare. | *a fuoco*, quella che si fa stropicciando con amalgama d'oro (una parte di oro, otto di mercurio), la superficie degli oggetti e facendo evaporare il mercurio a fuoco vivo. | *galvanica, elettrica*, mediante la corrente elettrica Galvanoplastica. | Vernice per dare il color d'oro. | *di parole*, Ornamenti, Abbellimenti di parole. | Il dorare la frittura. | Pelo della pelle di lepre gialliccio.

dorata, f. Costellazione australe. | Orata, pesce.

dorc adio, m. *δορκάδιον DORCADĬON. Dracontea, Dittamo. || **-àtomo,** m. Genere d'insetti dell'ordine dei coleotteri, inetti al volo, mediocri, quasi sempre d'un nero vellutato con una o due righe bianche longitudinali e trasversali.

dorè, ag. *fr. DORÉ. Color rancio, d'oro. | Dorato. | *pelle* —, di scarpe per signora. | *vino* —. | Rosolato. | *doriana*, Arancione.

dorèlla, f. Pianta che nasce fra il lino, fiorisce nel luglio; serve per pastura delle bestie e per cavarne dai semi olio da ardere. poco frequente in Italia, Camelina. Borsacchini del lino (*myagrum sativum*).

dorèma, f. *δώρημα dono? Pianta delle ombrellifere con radice a forma di rape, con stelo alto circa 2 mt., ciocche piccole, rotonde di fiori giallo verdastri: contiene un abbondante succo lattiginoso che in seguito a puntura d'insetti sgorga e si rapprende in lagrime che constano di un miscuglio di resina, olio etereo e gomma, detto gomma ammoniaca, antispasmodica (*dorema ammoniacum*).

+dor erìa, f. Ori, Oggetti d'oro lavorati. | **-ura,** f. *fr. DORURE. Doreria. | Guarnizione. | Guarnizione d'oro tessuta.

+doriana, v. dorè.

+dorianto, m. *δόρυ asta, ἄνθος fiore. Genere di piante delle gigliacee, dal fusto diritto come asta e carico di fiori.

dòrice, f. Sorta di pera del Portogallo, di un color chiaro che pende nel grigio. detta Cento doppie.

dòr ico, ag. (pl. *dòrici*). *DORĬCUS δωρικός. Appartenente ai Dori, popoli dell'Ellade, abitanti spec nel Peloponneso. | *le invasioni* —, dei popoli Dori nell'Ellade, venendo dal nord, nel sec 11° a. C. | *dialetto* —, uno dei 4 principali dell'Ellade: dei cori delle tragedie antiche, delle odi di Pindaro, ecc. | Aggiunto d'uno degli ordini dell'architettura, inventato dai Dori. | *ordine, stile* —. | *colonna* —. v colonna: ha l'altezza di 7 a 8 diametri | v abaco, capitello. | *tempio* —, che poggia su colonne doriche, e con architrave e frontone di stile dorico il fregio e costituito di triglifi e metope (in Grecia, in Sicilia, a Pesto). | Di modo della musica degli antichi Dori. || **-icismo,** m. Modo del dialetto dorico. || **-icizzare,** a. Pronunziare, Scrivere alla maniera dorica. || **-iese,** ag. Dorico. || **-ismo,** m. Doricismo. || **-izzare,** a. Doricizzare.

dòride, f. *δωρίς -ίδος DORIS -ĬDIS. Famiglia di molluschi che hanno branchie piumose poste nella faccia dorsale, sovente retràttili: una specie è la *d. pilosa.* | Asteroide scoperto nel 1857. | pl. Nereidi. | Regione dell'Ellade.

Dòride.

doridrèpano, m. *δορυδρέπανον. Falce navale inastata sopra pertica lunghissima per tagliare sartie alle navi nemiche.

dorìfor a, f. *δορυφόρος astato. Insetto di circa 1 cmt., dei coleotteri, giallastro, con 10 strisce nere sulle elitre: flagello delle patate di cui divora le foglie, dell'America settentrionale. || **-o,** m. Guerriero astato. | Pretoriano. | Celebre statua in bronzo di Policleto, detta il suo cànone, o regola di proporzione delle membra; ne esistono varie copie in marmo; una dalla testa in bronzo nel Museo di Napoli.

Dorìfora.

Dorifòro.

dòrio, v. dòrico.

dormalfuoco, dormial-, m., comp. Che se ne sta lungamente accanto al fuoco. Scioperone, Ozioso.

+dorment are, a. (*dormènto*). Dormire, Dormicchiare. Addormentarsi. || **-ato,** pt., ag. Addormentato. || **-one,** m. Carruga.

+dormentòrio, dormentòro, v. dormitorio.

dòrmi, m. (tosc.). Dormiglione, Dormiente. | *fare il* —, Fingersi sbadato, ingenuo. | Personaggio d'una commedia toscana.

dormicchiare, a. *vl. DORMICŬLARE. Dormire di quando in quando, leggermente. | Sonnecchiare. | Non vigilare, Non

stare attento abbastanza. | *poeta che* —, che non è sempre alla stessa altezza.

dormicolare, v. dormicchiare.

dormiente, ag. *DORMIENS -TIS (ps. *dormire*). Che dorme. Dormente. | s. Chi dorme. | *i sette* —, Fanciulli di Efeso che chiusi in una caverna per ordine dell'imperatore Decio, secondo la leggenda, dormirono due secoli, e si svegliarono sotto il regno di Teodosio il giovine. | *innesto a occhio* —, Specie di innesto. | Parte di cima o di manovra che sta ferma, legata con nodi a un punto fisso. | Corso di tavole forti che va per tutto l'interno giro del bastimento a sostener ferme le testate dei bagli. Pontuale. | Trave di armatura, situata in posizione orizzontale. | pl., tosc. Specie di agarici che nascono sotto la neve.

dormigliare, nt. *vl. DORMICŬLARE. Dormire leggermente, Dormicchiare. || **-one**, ag. Chi è solito di dormir molto, di levarsi tardi. | Negligente. Pigro. | Telaio a scassa, sul quale posa la macchina dei piroscafi. || **-onaccio**, m. peg. || **+-oso**, ag. Sonnacchioso, Sonnolento. | Negligente.

dormintèrra, s., comp. Chi dorme per terra.

dormiòlo, m. Ipnotico che si ottiene dal coralio, unito molecola per molecola con l'idrato di amilene: ha odore di canfora, è incoloro e liquido denso.

dormire, a. *(dòrmo, dormente; ho dormito; +son dormito; +dormuto)*. *DORMIRE. Riposarsi nel sonno. Abbandonarsi al sonno. Fare il sonno. | *mettersi, buttarsi a* —. | *come un ghiro, come un macigno, un masso.* | *leggiero.* | *fermamente, sodo, profondamente, serratamente.* | *camera da* —. | *levarsi da* —, Destarsi, Alzarsi di letto. | Starsi inerte, come chi dorme. | *a necessità*, solo quando è necessario. | *dell'altro*, Ripigliare il sonno dopo aver dormito un buon pezzo. | *la grossa, la satolla*, profondamente, come i bachi da seta. | *non trovar da* —, dove dormire, un alloggio, una camera d'albergo. | *sopra una medicina*, dopo averla presa. | *dormirci sopra*, Rimettere la risoluzione al giorno dopo. | Non ricordarsi piú. | *dormirsela*, Star spensierato. | *nel Signore*, Morire. | Giacere morto, nel sonno della morte. | Giacere con persona di sesso diverso. | *non* —, Star vigilante e sull'avviso. | Fidarsi, Star sicuro. | pvb. *Chi — non piglia pesci.* | *Aprile, dolce* —. | *tra due guanciali*, Star senza timore e preoccupazione. | *a occhi chiusi*, sicuro. | *a occhi aperti*, Star cauto. | *cogli occhi aperti*, Essere stordito. | *Fortuna e dormi!* Chi ha fortuna non occorre che si affatichi. | di cose. Starsene in disparte, non curata, ferma. | *L'istanza, la domanda, la faccenda dorme.* | *La città dorme*, è in silenzio, perché i cittadini stanno a dormire. | della natura, in inverno, Mostrare torpore. | a. *un sonno; tutti i suoi sonni.* | *il sonno del giusto; eterno.* | *la bianca, la seconda, la grossa*, della dormita dei bachi. | *mettere a* —, in disparte, fuor della pubblicità, della discussione. Trascurare. || **-iente**, ps., ag. Massone inattivo. | v. sette. || **+-iglione**, f. Dormizione. || **-ita**, f. Un dormire lungo e tranquillo. Sonno riposato. | Specie di torpore cui vanno soggetti i bachi da seta tre o quattro volte, nel mutare che fanno la pelle. | **-itaccia**, f. peg. Cattiva dormita. | **-itina**, f. dm. Breve sonno. | *fare una* —, Dormire un poco tra giorno, dopo desinare. || **-itona**, f. Dormita lunga e saporita. || **+-itore**, m. **-itrice**, f. *DORMĪTOR -ŌRIS. Che dorme. | Trascurato, Spensierato. || **+-itoso**, ag. Sonnolento. || **-itorio**, m. *DORMITORĬUM. Luogo ove molti stanno a dormire, proprio di collegi, caserme e sim. | *popolare*, Ricovero dove per una minima spesa o gratuitamente possono gl'indigenti trovare un letto. | Parte del convento dove sono le celle. || **-itura**, f. Dormita, Il dormire dei bachi da seta. || **+-izione**, f. *DORMITĬO -ŌNIS. Il dormire. Sonno. | Morte di Maria Vergine.

dormitare, a., dif. *DORMĪTARE. Dormicchiare. Dormigliare. | **-ante**, ps., ag. Che dormicchia. Che non vigila, non ista attento.

dormivéglia, m., comp. Stato fra il sonno e la veglia.

dormósa, f., fr. DORMEUSE. Divano a sdraio che può servire per riposare e dormire.

Dormósa (stile del Primo Impero).

dorònico, m. (pl. *-ci*). *ar. DURUNGI. Genere di piante delle composte con fiori raggiati, giallodorati, di cui una specie era falsamente creduta mortifera ai cani ed alle vacche; serve come ornamentale (*doronicum pardalianches*).

dorotèa, f. Religiosa dell'ordine di Santa Dorotea (martirizzata nel 310; protettrice dei giardinieri).

dorsale, ag. Di dorso, Del dorso. | *decubito* —, Lo stare lungamente a giacere col dorso, supino. | *doccia* —, sul dorso. | *spina* —, Colonna vertebrale. Filo della schiena. | f. Linea che ségue i culmini di una catena di monti.

dorsay, m. fr. (prn. *dorsè*). Abito maschile a falde, dal nome del conte d'Orsay, di Parigi, morto nel 1852.

dòrso, m. *DORSUM. Parte posteriore del corpo compresa dalla nuca al sacro. | Dosso, Schiena. | *dare il* —, Fuggire, Volgere le spalle. | *piegare il* —, Piegarsi alla volontà di alcuno. | Parte superiore degli animali che stanno col corpo orizzontale. | Parte convessa di un corpo. | *della mano, del piede.* | *di mulo*, Forma di schiena convessa. | Parte piú rilevata rispetto alla parte spianata. | di un libro, Parte di dietro, della coperta sopra la culatta, e su cui si pone il cartellino. | *di pelle, tela.* | Prominenza a schiena. | Superficie esterna e convessa di arco o volta. | Colmo, Estremità alta di una montagna. Parte che scende ad angolo retto dal fianco di essa, e divide un vallone dall'altro.

dorstènia, f. Genere di piante delle orticacee, di cui una specie è la contrayerva, la cui radice ha virtú eccitante e diaforetica.

dorura, v. doreria.

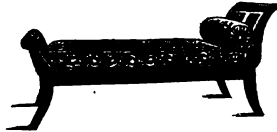
dosare, a. (*dòso*). Proporzionare le dosi degl'ingredienti. Comporre la dose conveniente ad una sostanza. | *le pillole.* | Pesare le dosi. || **-amento**, m. Operazione del dosare. || **-atore**, m. Che dosa. || **-atura**, f. Il dosare, e le varie quantità delle dosi per fare alcuna cosa.

dòse, +-a, f. *δόσις dono. Quantità determinata, proporzionata, di una sostanza per ottenere un dato effetto. | *del sale nella minestra.* | *del caffè.* | spec. di medicinali: Cartina, porzioncella, porzione, presa, preserella, presina. Quantità prescritta di un medicamento. | *singola*, Quantità prescritta per ogni volta. | *quotidiana*, prescritta nelle ventiquattro ore. | *totale*, Quantità assoluta indicata nella ricetta. | *in buona* —, In gran quantità. | *rincarare la* —, Accrescere il dispiacere, il rimprovero, e sim. | *una — di sfacciataggine.*

dossale, m. DOSSO. Copertura del dosso di mobili, oggetti preziosi, artistici, di costo. | Paliotto, Parte davanti della mensa dell'altare. | Copertina che si mette al messale. || **-uzzo**, m. spr.

+dossèllo, m. *sp. DOSEL. Sopracielo, Baldacchino coperto di velluto, damasco o altra stoffa, sopra il trono reale.

+dossiere, -o, m. *fr. DOSSIER. Capoletto. Spalliera imbottita a capo del letto. | Parte della bardatura da tiro a cui sono attaccati il posolino e il portastanghe. | neol. Incartamento di un processo.

dòsso, m. *DORSUM dorso. Parte posteriore del corpo sino ai fianchi. Dorso. | pvb. *La lingua non ha l'osso e rompe il* —. | Torso. Busto. | *arme di* —, Corazza. | Cima, Prominenza. | *dell'arco.* | v. estradosso, intradosso. | *della mano*, Parte posteriore. | *mettersi in — abito*, Indossare. Vestire. | *adattarsi al* —, di abito fatto bene per una persona. | *tagliare al* —, Adattare, a una persona. | *in* —, Addosso. | *levarsi di* —, Spogliarsi. | *voltar il* —, Fuggire. | *levarsi da* —

q. c., Liberarsene. | +pl. Pelli della schiena del vaio, che si conciano per far pellicce. | Parte piú grossa della pietra focaia opposta al filo. | Parte piú rilevata delle montagne. Elevazione terrestre. | Schiena di un balzo, Rialzo.

doss ologìa, f. *δοξολογία. Laudazione, Glorificazione: canti liturgici, cioè il *Gloria in excelsis* e il *Gloria Patri*. | **-omanìa**, f. *μανία. Mania di gloria. || **-osofìa**, f. *σοφία. Boria di sapienza.

dotale, ag. *DOTĀLIS. Appartenente alla dote. | *regime* —, che ha per oggetto di assicurare la conservazione e la restituzione della dote della moglie. | *beni, rendita, ragioni* —. | *sussidio* —, Dote che si dà a una ragazza povera, Maritaggio. | m. Cose che vanno in dote.

dot are, a. (*dòto*). *DOTARE. Dar la dote. Fornire della dote, una giovine. | Provvedere di rendita, patrimonio, un istituto, un monastero e sim. | Adornare, Privilegiare. Corredare: d'ingegno, di grazia, di virtú, di bellezza. | Fornire, Provvedere di buone leggi, di scuole, e sim.: *città, Stato*. || **-ato**, pt., ag. Che ha avuto dote. Fornito di dote. | Provveduto, di assegni, rendite e sim. | Adornato, Privilegiato. | Ricco, Abbondante, Copioso, Ben fornito. | **-atissimo**, sup. | **-atore**, m. **-atrice**, f. Che dota. || **-azione**, f. Il dotare. Assegnamento in conto di dote. | Rendite fisse assegnate a istituti e sim. | Rendita assegnata per messe. | *di Costantino al papa*, v. donazione. | *del teatro*. | *della Corona*, Assegno annuo al sovrano.

dòt e, +-a, f *DOS -TIS. Beni o averi, che si assegnano alla sposa quando va a marito per sostenere i carichi matrimoniali; e vi è compreso il corredo. | *costituire la* —. | pvb. *Gran* —, *gran baldezza*. | *sposar la* —, una donna per la sua dote. | *andare a caccia di* —. | +*estimata*, che il marito si appropria con l'obbligo di restituire altrettanto. | *inestimata*, che il marito ha solo il diritto di amministrare e godere. | +Assegnamento fatto dal marito alla moglie in caso di vedovanza. | Quello che una giovane reca al convento nel quale si fa monaca. | Patrimonio dato a un pubblico istituto, Assegno. | *a un teatro*. | Supposta donazione di Costantino al pontefice. | Speciale grazia d'ingegno. Prerogativa. | Qualità naturali buone. | Quantità di artiglierie, munizioni, attrezzi e sim. che si assegnano ad una fortezza, secondo i bisogni prevedibili. | Quantità di armi, munizioni, attrezzi, viveri e sim. che s'imbarcano in un bastimento, secondo le navigazioni e fazioni cui è destinato. || **-erella**, f. dm. Dote piccola. || **-ina**, f. dm. vez. || **-ona**, f. **-one**, acc. fam. Ricca dote.

dotienenterite, f. *δοθιήν -ῆνος furuncolo, ἔντερον intestino. Febbre tifoide.

+dòtta, f. OTTA. Ora. Tempo. | +*a* —, All'ora e al tempo determinato e prefisso. | *rimetter le dotte*, Riacquistare il tempo perduto. | Indugio, Tardanza. | Occasione opportuna.

+dótt a, f., dv. DOTTARE. Timore, Paura. || **+-aggio**, m. *fr. DOUTAGE. Spavento. || **+-oso**, ag. Dubbioso. | Timoroso.

+dott are, a. (*dótto*). *DUBĬTARE. Temere. | Peritarsi. || **+-abile**, ag. Temibile. || **+-o**, m. Paura. || **+-amento**, m. Temenza, Timore. || **-ante**, ps., ag. Che è in dubbio timoroso. || **-ato**, pt., ag. Temuto, Riverito, Riguardato con timore riverente. || **+-anza**, f. *fr. DOUTANCE. Esitazione, Dubbio. | Timore, Sospetto. || **+-evole**, ag. Dubbio, Incerto.

dottato, ag. (dlt. ottato). Di una specie di fico settembrino, bianco.

dottìfico, ag., schr. (pl. *-ci*). Che fa o rende dotto.

dòtt o, ag., m. *DOCTUS insegnato, ammaestrato (pt. *docēre*). Istruito, Erudito, Fornito di molta dottrina. Scienziato. | *in matematica, in lingue classiche, in teologia*, e sim. | +con *di*: *delle leggi, delle scritture; di musica*. | *congresso, società di dotti*. | *lingue* —, morte, come il latino e il greco. | Di persona dotta, Da dotto: *penna; opera; libro; dissertazione, memoria; conversazione; lezione*. | *dotte vigilie*, Veglie passate negli studi'. | *armi* —. Artiglieria e Genio. | Esperto, Accorto. | *di cucina*. | *mani* —, esperte. | Fatto con dottrina, perizia. || **-amente**, Con dottrina. | Accortamente. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

dottór a, f. Donna che sdottoreggia, che fa la saputa. | v. dottoressa. | +Moglie del dottore. || **-ona**, f. Donna che sdottoreggia molto, che fa la saputona.

dottor are, a. (*dottóro*). Addottorare, Annoverare nel numero dei dottori, Fornire del privilegio del dottorato. | rfl. Farsi dottore, Addottorarsi. || **-ato**, pt., ag. Addottorato, Fornito del privilegio di dottore. | v. dottore. || **-evole**, ag. Dottorale, schr.

dottór e, m. *DOCTOR -ŌRIS insegnante. Chi ha gli studi' necessari' a coltivare e insegnare una scienza. | Chi è fornito del diploma di laurea di una facoltà universitaria. | *in lettere, in filosofia, in medicina e chirurgia, in giurisprudenza, in scienze naturali, in matematica, in ingegneria, in veterinaria, in teologia* o *scienze sacre*. | anche con *di*. | pvb. *Meglio un asino vivo che un — morto* (di chi si risparmia nello studio). | Chi aveva titolo e facoltà di insegnare in un pubblico Studio una data scienza. | pl. *della Chiesa*, i santi Agostino, Girolamo, Ambrogio, Gregorio; e quelli che trattano le dottrine sacre. | *sottile*, Giovanni Scoto; *universale*, Alberto Magno; *angelico*, Tommaso d'Aquino; *serafico*, Bonaventura da Bagnorea. | in alcune regioni (Toscana, Mezzogiorno), per antonomasia, Medico; in altre (Lombardia, Emilia, Romagna), Avvocato. | Pedante, personaggio nella commedia dell'arte. | *dell'acqua dolce*, Medicastro. | *dei gladiatori*, Specie di maestro di scherma. | *fare il* —, lo sputasentenze. | *in utroque*, in diritto civile e canonico. | pl. Coloro che insegnavano e interpretavano la legge giudaica. | *Gesú in mezzo ai* —. | Sorta di uccello, delle anitre, detto Quattrocchi. | Picchio muratore, Picchiotto (*picus cinereus* o *sitta cæsia*). || **-accio**, m. peg. Cattivo medico o avvocato. || **-aggine**, f., schr. Il fare il dottore. Grado, qualità di dottore. || **-ale**, ag. Di dottore. | Appartenente a dottore. | Da dottore. | *laurea, berretto, toga, anello* — (insegne del dottorato secondo i tempi). | *insegne; occhiali, aria* —. || **-almente**, In modo dottorale. | **-ame**, m. spr. Quantità di dottori. || **-ato**, **+-àtico**, m. Grado e dignità del dottore. | Funzione del conferire il grado dottorale. | Facoltà di insegnare. | Corpo dei dottori. || **-ello**, m. spr. || **-elluccio**, m. dm. spr. || **-erìa**, f. Impostura dottorale, Ostentazione di dottrina. || **-esco**, ag. Da dottore, ir. || **-escamente**, In modo dottoresco. || **-ismo**, **+-èsimo**, m. Fare da dottore. Ostentazione e arroganza professorale. || **-essa**, f. Donna che ha ottenuto una laurea in una facoltà universitaria. | Dottora, Donna sputasentenze, saccente. | **-etto**, m. Dottore da poco, medico o avvocato. | Ragazzo che sa bene il fatto suo. || **+-evole**, ag. Dottorale. || **+-evolmente**, In modo dottorale. || **-evolissimo**, sup., schr. || **+-ezza**, f., schr. Grado di dottore. || **+-ìa**, f. Dottrina. || **-icchio**, m. dm. spr. Dottore ignorante. || **-ino**, m. dm. Dottore giovine, a modo. || **-issimo**, sup. || **-one**, m. Gran dottore. | Chi sdottoreggia. | **-uccio**, **-ùcolo**, **-uzzo**, m. dm. spr. Medico o Avvocato meschino, di poco credito o ignorante. || **-ucciaccio**, m. molto spr.

dottoreggiare, a. (*dottoréggio*). Fare il dottore. Sdottoreggiare, Sdottorare. Ostentar dottrina. Fare il saputo.

+dottóso, v. dótta.

dottrin a, f. *DOCTRĪNA insegnamento. Cognizioni imparate mediante lo studio, Sapere. Scienza. | *profonda, varia, vasta, estesa; superficiale, di spolvero, di seconda mano*. | Principi' fondamentali di una scienza, organicamente ordinati. | *filosofica, filologica; cattolica*. | *evangelica*, del Vangelo, di Gesú. | Insegnamento, Sostanza e materia delle cose insegnate. | *di Platone*, delle idee tipiche; *di Cristo*, della carità; *di Bacone*, dell'esperienza; *di Spinoza*, panteista; *di Vico*, della filosofia della storia, sul corso della civiltà, i ricorsi storici, ecc.; *di Marx*, sul rapporto tra il capitale e il lavoro, fondamento del socialismo; *di Monroe*, sulle relazioni delle repubbliche americane con gli altri stati civili; ecc. | Parte speciale

di scienza e d'insegnamento. | *della metempsicosi, della gravitazione, del metodo sperimentale, dell'evoluzione, del libero scambio, del materialismo storico.* | Complesso dei dommi e dei principi' della fede cristiana. | Libretto in cui sono dichiarati in modo elementare i principali articoli della fede cristiana. Catechismo. | *comprare una —.* | *suona la —*, la squilla che chiama all'insegnamento della dottrina che il prete fa ai ragazzi in chiesa. | *andare alla —.* | Perizia, Magisterio, Esperienza, nell'arte. || **+-aio**, m. Dottrina (schr.). || **-ale**, ag. *DOCTRINĀLIS. Concernente la dottrina. Di dottrina, D'insegnamento. | m. Insegnamento. | Titolo di trattati antichi, anche in forma poetica. | *Il — Iacopo Alighieri.* || **-almente**, In modo dottrinale, In astratto. || **-esco**; ag. Di dottrina astratta e arrogante, priva di senso pratico. || **-uccia**, f. Librettino della dottrina. | Dottrina da poco, Imparaticcio.

+dottrin are, a. Ammaestrare. Addottrinare. | Insegnare. || **-abile**, ag. Addottrinabile. || **-amento**, m. Ammaestramento. || **-ato**; pt., ag. Addottrinato. || **-atore**, m. Che insegna la dottrina.

dottrinari o, m. Ligio alla dottrina, Chi bada più alla teoria che alla pratica. | Colui che, non considerando le cose praticamente ed effettualmente, procede, nella politica, conforme a dottrine e teorie, che, spesso, ripugnano alla pratica. | pl. Preti della dottrina cristiana, congregazione fondata da Marco Cusani nel 1560 (le regole furono redatte dal Baronio e dal cardinal Bellarmino). | Partigiani delle teorie politiche del Guizot e del Royer-Collard in Francia, sotto la Restaurazione. || **-smo**, m. Tendenza dottrinaria.

dottrineggiare, a. (*-éggio*). Spacciar dottrine. Fare il dottore.

double event, m., ingl. (prn. *dubl event*). Doppio evento: scommessa fatta per un cavallo che deve vincere due premi'.

dovario; v. d o a r i o.

dóve, av. (tosc. con raddoppiamento della consonante successiva: *dove cche, dove mmai*). *DE UBI. Ove, In qual luogo (con idea di stato, o moto). | Nel qual luogo. | Il luogo nel quale. | In cui, Per cui, Da cui. | anche come pr. rel. | *la lettera — diceva.* | +D'ove, Donde, Di dove. | *di, da —* (provenienza), *per, verso —* (moto). | *in —*, Dove. | rip. corr. In una parte, In un'altra. | cng. Quando, Dacché, Mentre, Laddove, con sign. avversativo o di contrapposizione. | Quando, Ogni volta che, Se. | +Per la qual cosa. | +In qual condizione, punto, stato. | Se, Qual delle due cose (dubitativo). | m. Luogo. | *per ogni —*, Dappertutto. | *che*, Dovunque. | Laddove (avversativo). | *che sia*, Dovunque sia, Dappertutto.

+dovenire, +doventare, v. d i v e n i r e, d i v e n t a r e.

1° dovére, nt. (*dèvo, dèbbo, +deggio, debbio, deio, deo; 2. devi, dei, +debbi, deggi; 3. deve, +de, dee, debbe; dobbiamo, +deggiamo, devemo, deviamo; dovete; devono, debbono, denno, +deiono; doveva, +devea, dovia; dovevamo, +debbevamo;* sgg. 1. *debba, deggia, +dea;* 2. *debba, deggia, +debbi, deggi;* 3. *debba, deggia, +debbia;* fut. *dovrò, +doverò;* cnd. *dovrei, +dovria, doverei;* rem. *dovetti, dovei;* pt. *dovuto, +devuto, debuto;* solitamente con *avere*). *DEBĒRE. In funzione servile con l'inf., gli conferisce idea di necessità: Bisognare, Esser necessario, Esser conveniente. | *devi sapere*, Bisogna che tu sappia. | *dev'essere stato così*, Bisogna che sia stato così. | pvb. *Chi fa quel che non deve, gl'intervien quel che non crede.* | *dovessi morire!* A costo di morire. | di obbligo morale. | di possibilità: Aver la condizione, Essere in istato, Aver la possibilità. | *dovresti aver fame.* | *dovrebbe essere mezzodì.* | *dev'essere successo...*, E' probabile che sia successo. | di fut., Essere sul punto, Essere per. | *devo andare a spasso, partire.* | a. Aver obbligo di dare, portare, restituire. | *somma, oggetto.* | *deve dare* (com. in sigla D. D.), E' debitore. | *rispetto, riverenza, stima, gratitudine.* | Riconoscere, Ripetere, Esser riconoscente. | *Deve tutto a sé stesso.* | *la propria salvezza, la vita,* e sim. | Aver diritto di ricevere, avere. | *deve avere* (com. in sigla A.), E' creditore.

2° dovére, m. Obbligo morale. Quello cui l'uomo è obbligato dalle leggi, dalla sua condizione, dalla civiltà, dalla sua coscienza. | *sentimento del —.* | Debito morale. | *di coscienza; di onore; del cittadino; verso la famiglia, la patria.* | *dell'inferiore al superiore.* | *diritti e doveri*, del cittadino. | *stretto, sacro, imperioso*, assoluto. | *mancare, sottrarsi al —.* | *la voce del —.* | *la religione del —.* | *fare il suo —, il proprio —.* | *vittima del —.* | Convenienza. | pl. Complimenti, Cerimonie. | *fate i miei —!* Porgete i miei ossequi', ecc. | *un —*, di buona creanza, civiltà. | *a —.* | *stare a —*, Ridursi all'ubbidienza, nei propri' limiti. | *mettere, ridurre a —*, Costringere a fare il proprio dovere, lasciando ogni velleità. | pl. Lavori di scuola, Assegni, Compiti. | *più del —*, Più del giusto. | *conforme al —*, Convenientemente. Debitamente. | Ciò che è dovuto, che si deve avere. | *aver avuto il suo —*, il fatto suo. | *gli sta il —!* Gli sta bene. | *far le cose a —.*

doverós o, ag. Che è di dovere o convenevole. Imposto dalle circostanze, dalla convenienza, dai riguardi. | *riserbo.* | *scuse —.* || **-amente**, Secondo il dovere. || **-issimo**, sup. Molto giusto e dovuto.

+dovetanza, v. d u b i t a n z a.

+dovidere, v. d i v i d e r e.

+dovino, v. i n d o v i n o, d i v i n o.

+dovisa, -o, v. d i v i s a.

dovizi a, f. *DIVITĬÆ. Grande abbondanza, Copia. Ricchezza. | *a gran —*, In gran copia. | *di vettovaglie.* | pvb. *Dov'è guerra, non fu mai —.* | *di esempi', di parole.* || **-oso**; ag. Abbondante, Ricco. | *famiglia, persona, terra —.* || **-osamente**, A dovizia, Copiosamente. || **-osissimo**, sup.

dovunque, +-unche, av. locale *DE UBI UNQUE. In qualunque luogo. | Dove. | Dappertutto.

dovut o, pt., ag. (d o v e r e). Convenevole. Di obbligo, Di dovere. Debito. | *la somma —.* | *onori — alla condizione, al grado.* | *il supplizio —.* | m. Debito. Quel che è dovuto. | Dovere. | *più del —.* || **-amente**, Nel modo dovuto. Debitamente. | **-issimo**, sup.

+dòze, -i, v. d o d i c i.

dozzin a, f. DODICINA (+dozzéna, *fr. DOUZAINE). Unione di dodici cose dello stesso genere, che si sogliono vendere in tale quantità. | *di fazzoletti, di cravatte, di camice, di bottoni, di lapis, di pennini; di uova* (tosc. Serqua, come di *carciofi, limoni*). | *di, da —*, Comune, Ordinario, Di poco pregio, Dozzinale. | *mettere in —*, in un mazzo, confuso con altri. | *a dozzine*, In gran numero. | Patto di dare vitto e alloggio in casa propria ad alcuno a un tanto il mese, Pensione (forse dal numero prestabilito di 12 persone a tavola). | *essere, stare, tornare a — con alcuno.* | Prezzo che si paga per la pensione a dozzina. | *la — è cara.* || **-ale**; ag. Comune, Ordinario. | Grossolano. | **-alaccio, ag.** spr. | **-almente**, In modo mediocre e comune || **-alissimo**, sup. Triviale. | **-alità**, f. Volgarità, Grossolanità. || **-ante**; s. Chi sta a dozzina in una casa.

+draba, f. Piccola pianta delle crocifere. Sorta di crescione, Pelosella (*draba verna*).

dracèna, f. *δράκαινα DRACÆNA dragona. Genere di piante delle gigliacee, sottofamiglia delle asparagacee, indigene dell'Asia e dell'Africa; possono raggiungere grandi dimensioni. Dalla screpolatura delle cortecce emana un liquido rosso detto Sangue di drago (*calămus draco*).

Dracèna.

dracarro, m. *nordico DRAKAR. Sorta di bastimento scandinavo in forma di drago.

dracma, dramma, +dragma, f. *δραχμή. Moneta greca di argento, del peso di gra. 4,36, pari a lr. 0,92. | Antica moneta greca.

Decadramma (Siracusa, Museo Nazionale).

| *deca* —. Moneta, bellissima, d'oro di dieci dramme, che si coniava a Siracusa, con le impronte della quadriga e della ninfa Aretusa. | Sorta di peso, di circa gra. 83, due once. | v. dramma.

+draco, v. drago.

dracocèfalo, m. Pianta delle labiate, con la corolla a gola rigonfiata, e fiori sim. al capo del drago.

draconiano, ag. Di Dracone, legislatore ateniese del sec. 7° a. C., che ogni delitto puniva di morte. | Duro. Severo. | *governo, legge* —.

dracònico, ag. (pl. *-ci*). DRACO. Tortuoso: della rivoluzione della luna nell'orbita sua, da nodo a nodo.

dracontìaşi, draconz-, f. Malattia comune in Africa e in Asia, che è prodotta da lunghi e sottili vermi che s'insinuano sotto la cute.

dracònzio, m. *δρακόντειος DRACONTĬUM serpentino. Genere di piante delle aroide, una cui specie è l'Erba serpona o Serpentaria maggiore, o Dragontea, dal fusto macchiato come pelle di serpente; l'infiorescenza emana un gran fetore di carne putrefatta: cresce nelle siepi, nei canneti, nei luoghi ombrosi (*dracuncŭlus vulgaris*).

+dradétta, f. Pianta che si trova di solito con le fave, Camelia sativa (?).

drag, m. ingl. (tirare, strascinare). Specie di caccia a cavallo, in cui vengono trascinate pelli o carne per segnare le piste ai cani.

Draga.

draga, f. Drago femmina. | *ingl. DRAG. Bargagno: macchina per l'escavazione o spurgo dei porti, dei fiumi, dei canali. Cavafango. | **-are,** a., neol. Escavare con draga. Bargagnare.

dragante, m. *DRAGANTUM. Sorta di gomma che stilla da una pianta del medesimo nome. Adragante. | Pezzo di costruzione a poppa che fa croce di traverso della ruota, e per le sue estremità si congiunge alle ultime coste ed alle alette: lega tutto il corbame poppiero.

dragata, v. drago.

+drage, dragèa, f. *ing. DRAG. Nodo, Fiocco, Treggea.

draghétto, m. Ferruzzo in forma di piccolo drago al quale si avvolgeva la miccia delle antiche armi da fuoco portatili.

+draghinassa, f. DRAGO, con sfs. peg. -ACCIA. Sciabolone, schr. | Nome di una spada.

draglia, f. TIRAGLIA. Traglia: corda fermata alle due estremità e tesa, sulla quale scorrono oggetti inanellati. | +Rotaia, Guida del treno.

drago, m. *δράκων DRACO. Dragone, animale favoloso. | Rettile delle lucertole, dell'isola di Giava: ha un socco giugulare, costole che sporgono in parte dal corpo, collegate da una membrana che fa ufficio di paracadute (*draco volans*). | Costellazione del dragone. | *volante,* Aquilone, balocco di fanciulli. | *sangue di* —, Resina che stilla dalla dracena. || **-ata,** f. Colpo dato con un drago.

Drago.

dragomanno, m. *ar. TURGIUMAN traduttore (giudaico *targum* interpretazione della bibbia). Interprete presso le corti orientali. Turcimanno. | Ufficiale interprete nelle ambasciate e nei consolati d'Oriente.

+dragomèna, f. Specie di bestia, nella zoologia medievale, non bene identificata.

dragóna, f. DRAGONE. Ornamento di gallone, cordonetto, o passamano con frange e nappini di seta o d'oro o d'argento, che allacciato alla impugnatura della spada e passato nel polso serve a non perder l'arma, e insieme vale per distintivo.

dragonario, -iere, m. *DRACONARĬUS. Colui che nella coorte della legione portava l'insegna del dragone inastato. || **-ato,** ag. Di animale rappresentato con la coda di dragone. | Animale che in qualche parte dia somiglianza di dragone.

dragóne, +drac-, m. DRACO -ŌNIS δράκων -οντος. Animale favoloso, specie di serpente, con l'agilità dell'aquila e la forza del leone, e si rappresenta con la testa di grifone, gli artigli di leone, la coda di serpe, e le ali di pipistrello. Drago. | *d'inferno,* Demonio. | Effigie del drago per insegna della coorte romana, dai tempi di Traiano. | Lucerta volante, Drago. | Pesce che somiglia allo scarafaggio, Dragone marino (*pegăsus draconis*). | Turbine che s'innalza in figura di cono con grande strascico di coda, sul mare. | Meteora accesa che scorre talvolta per l'aria. | Costellazione dell'emisfero settentrionale. | *la testa e la coda del* —, presso i quali punti o nodi incontrandosi la luna in congiunzione o in opposizione accadono le ecclissi. | Soldato a cavallo con moschetto e che può fare il servizio militare a piedi e a cavallo. | Sorta di artiglieria del sec. 15°, da libbre 40 di palla. | Basilico. | *sangue di* —, Sangue di drago. || **-accio,** m. peg. || **-cello,** m. dm. dell'animale. | Sorta di fico. | Pianta dell'Asia settentrionale coltivata per uso alimentare (*artemisia dracuncŭlus*). | plb. Albugine degli occhi. || **-essa,** f. Draga. | Femmina terribile, furiosa. | Vivandiera dei dragoni. | **+-etto,** m. Pezzo di artiglieria di mezzana grandezza. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di dragone.

Dragóne.

Dragóne.

dragontèa, v. dracònzio.

draia, f. (dlt.). TIRAGLIA. Rete attaccata ad un rastrello di ferro che ha un lungo manico e serve per pescare le conchiglie, o altre cose. Traglia, Draglia.

1° dramma, +drama, m. *δρᾶμα δράματος DRAMA -ĂTIS fatto, azione. Azione rappresentata sul teatro. Spettacolo drammatico. | Componimento teatrale che sta fra la commedia e la tragedia, in prosa o in versi, diviso per atti e scene. | *nodo, scioglimento, epilogo del* —. | *pastorale,* i cui personaggi siano pastori, e la scena nelle selve, p. e. l'*Aminta* del Tasso e il *Pastor fido* del Guarini. | *storico,* introdotto dai Romantici, di argomento storico, e di carattere tragico quanto alle passioni. | *musicale,* Opera in musica. Melodramma. | Avvenimento straordinario, per grandiosità e violenza. | *il gran — della storia.* || **-accio,** m. peg. Cattivo dramma. ||

-àtica, f. Arte di scrivere drammi o di rappresentarli. | Uno dei generi della poesia, che comprende le varie forme drammatiche. || -aticamente, In modo drammatico. || -àtico, ag. (pl. *drammatici*). *δραματικός DRAMATĬCUS. Di dramma. | *poesia, arte, scrittore* —. | *compagnia* —, di attori. | Commovente. | *scena, situazione* —. | *narrazione* —, presentata vivacemente, come in un dramma. | *dialogo* —, diretto, opp. a narrativo. || -atizzare, a. *δραματίζειν. Dare forma di dramma. || -aturgia, f. *δραματουργία. Arte del fare drammi. | Letteratura drammatica. || -aturgo, m. *δραματουργός (pl. *drammaturghi*). Scrittore di drammi. || -etto, m. dm. Piccolo dramma. || -ettaccio, dm. spr. || -ettino, m. dm. vez. || -ettuccio, m. dm. spr. || -uccio, m. dm. Dramma da poco. || -ucciaccio, m. dm. spr.

2° dramma, f. *δραχμή, v. dracma. Ottava parte di un'oncia. | di Palermo, gra. 3.30. | Minima particella. | *peso di* —, piccolissimo. | *a* — (rip.), A poco a poco. A oncia a oncia.

+drapp are, a. Vestire una figura, Drappeggiare. || -amento, m. Vestimento. || -eggiare, a. (*drappéggio*). Vestire una figura, Rappresentarne il vestimento. Disporre acconciamente le vesti intorno al corpo, spec. mantelli, toghe, con pieghe libere. | Nascondere il pensiero sotto frasi pompose, Celare con esse la vanità del pensiero. | rfl. Comporsi come una figura togata, rivestita di un manto, ecc. | Prendere un'attitudine fiera, statuaria. || -eggiamento, m. Il drappeggiare. Drappeggio. || -eggio, m. Bella disposizione dei drappi; dei drappelloni, per parati.

Drappeggio (Cerere. Museo Nazionale, Roma).

+drapparia, v. drapperia.

drappèlla, f. Ferro traverso che vedesi sporgere in fuori alla cima delle alabarde, e da cui pendeva la banderuola di drappo.

+drappellare, a. (*drappèllo*). Ordinare e schierare i drappelli dei soldati, raccolti sotto una medesima insegna. | Maneggiare il drappello o insegna. | Riunirsi, Andare in drappello.

drappèll o, m. DRAPPO. Certo numero di soldati sotto la medesima insegna. | Gruppo di alquanti soldati al comando di un ufficiale inferiore. Plotone. | *fare* —, *riunirsi in* —. | Persone che vanno unite insieme. | +Striscia di drappo posta in cima ad un'asta, per insegna di guerra. Bandiera. | -etto, m. dm. Piccolo numero di persone. | *di sonetti*. || -onare, a. Ornare di drappelloni. || -one, m. acc. Pezzo di drappo che s'appicca intorno al cielo dei baldacchini, o per parare le chiese. | Ornamento pendente dalle vesti. Cinciglio.

drapperìa, f. Quantità di drappi di seta. | +anche di lana. | Fabbrica di drappi. Magazzino di drappi.

drappettine, f. pl. Piccole biette di legno che i calzolai mettono nel buco del martello a contrasto con la punta del manico perché stia forte.

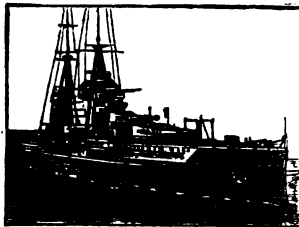
drappiere, +-o, m. Fabbricante di drappi. | Mercante di drappi.

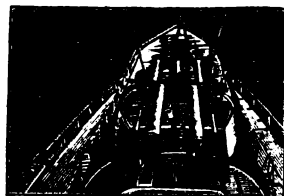
drapp o, m. *vl. DRAPPUS (del 7° sec.). Tessuto di lana o di seta, spec. a opera. | +*ad oro, d'oro*, in cui sia tessuto dell'oro. | *di Firenze, di Lione*. | +Palio, di seta di colore, che si dava in premio ai vincitori nelle corse. | +Fazzoletto di taffettà che portavano le donne in capo e sulle spalle. | +Tovaglia dell'altare. | Vestimento, Panno in generale. | *d'Inghilterra*, Taffettà sottilissimo per mettere sulle piccole ferite. || -etto, m. dm. Sorta di drappo. | -icello, m. dm. | +Pezzuola, Fazzoletto da naso. || -icino, m. vez. || +-one, m. acc. || -uccio, m. dm. spr.

dràstico, ag. (pl. *-ci*). *δραστικός strenuo, fiero. Di purgante che opera con violenza (come l'olio di ricino).

dravite, f. Formalina bruna della Carinzia.

***dreadnought*,** f. ingl. (: paura nessuna, prn. *dridnot*). Nome di una potente corazzata inglese, divenuto comune a tutte le navi di egual tipo costruite in altri paesi.

Dreadnought «Conte di Cavour».

dreissèna, f. Mollusco bivalve d'acqua dolce, celebre per le sue migrazioni dal Caspio a tutti i fiumi e laghi dell'Europa (*dreyssena polimorpha*).

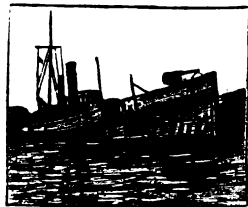
drenaggio, m. neol. *fr. DRAINAGE fognatura (ingl. *drain* scolare). Sistema di tubi, canali o pozzi per lo scolo delle acque. | Bonifica, Spurgo dei terreni palustri per mezzo di canali, ecc. | Operazione del facilitare lo scolo di pus per mezzo di un tubo di gomma.

Prora della «Conte di Cavour».

+drénto, v. dentro.

Drenaggio.

dreşina, f. Carrello a motore con ruote per binario: serve al personale di servizio della strada.

+drèto, v. dietro.

drìad e, f. *δρυάς -αδος. Ninfa abitatrice degli alberi e dei boschi. | *coro delle* — | Sorta di piante delle rosacee, una cui specie, Driade di otto petali, comune nei pascoli delle Alpi, ha fiori assai grandi e le foglie di un bel verde lucente: Camedrio alpino (*dryas octopetăla*). || -acee, -ee, f. pl. Famiglia di piante che ha per tipo la Driade. || -eo, m. *d'Amore*, Titolo di un poemetto mitologico di Luca Pulci fiorentino (1431-70), in cui si narra di satiri e di ninfe.

***drifter*,** m., ingl. (: trascinatore). Piccola nave per la caccia ai sommergibili.

Drifter.

drillo, m. *fr. DRILL. Grande scimmia cinocèfala dal muso prominente e dalla coda cortissima.

Drillo.

+drimòfilo, m. *δρυμός selva, φίλος amico. Genere di uccelli dei passeracei dentirostri.

+dringol are, nt. (*dringolo*). Crollare, Tentennare. || -amento, m. Il dringolare. || -atura, f. Tremito, Tremore.

+drio, v. dietro.

driòfi , f. *δρῦς quercia, ὄφις serpente. Serpente dei colubri, che ha il corpo sottile allungatissimo, il muso allungato, e suole attaccarsi agli alberi. Ossibele (*oxybĕlis fulgidus*).

driopitèco, m. *δρῦς albero, πίθηκος scimmia. Scimmia antropomorfa, dell'epoca miocenica.

dritta, f. Mano destra. | *dar la* —, Tenere alla propria destra in segno di onore. | Destra del naviglio, Tribordo. || **-ezza**, f. Dirittezza. Stato di ciò che è dritto, che sta ritto. | +Rettitudine.

dritto, ag. *DIRECTUS. Ritto. Diritto. | Drizzato, Rizzato. | Retto. Giusto, Proprio. | Legittimo. | Destro. | *alla mano* —, Alla destra. | *gola* —. Modanatura foggiata a *S* rovescio. | m. Contrario di rovescio. | Pezzo collocato verticalmente. | Prospetto di un edificio. | *di poppa e di prora*, Pezzo di costruzione che fu sostituito alla ruota. | *a* —, Verticalmente. | av. In linea retta. | Rettamente, Giusto. | *per* —, Rettamente. | *per* — *e per traverso*, Nell'uno e nell'altro modo. || **-amente**, Rettamente. | Addirittura. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || +**-ore**, m. Dirittura, Giustizia. || **-orovèscio**, av., comp. Sottosopra, Rittorovescio. || **-ura**, f. Dirittura. | Giustizia. Rettitudine. || +**-uriere**, m. *pro. DREITURIER. Uomo retto, probo. | Piloto di via.

driver, m., ing. (prn. *draiver*). Guidatore nelle corse al trotto.

drizza, f. Manovra corrente, cavo, paranco, al centro di pennone o angolo di vela per drizzare, issare, metterli sú.

Drizza.

+**drizzacrine**, v. dirizzatoio.

drizzare, a. Dirizzare. | *il colpo*. | Indirizzare. Volgere. | *la mente, l'animo*. | *gli occhi*. | Metter ritto, dritto. | Raddrizzare. Ristabilire. | Innalzare. Fabbricare. Edificare. | Manovrare alle drizze. Mettere dirittamente sú le antenne, i pennoni, le vele. Sollevare. | Muovere in retta linea. | rfl. Rizzarsi. | *in piedi, in sella, sulle staffe*. || **-ante**, m. Marinaio assegnato alle drizze. || **-ata**, f. Addrizzatura. | Colpo di drizza. || **-ato**, pt., ag. Volto, Indirizzato, Edificato, Diretto. || **-atoio**, m. Strumento per drizzare le canne di fucili, pistole e sim. | **-atore**, m. Artefice che drizza le canne di armi da fuoco. | **-atura**, f. Effetto del dirizzare.

dròga, f. (pl. *droghe*). *ol. DROOG asciutto, arido. Ogni sorta di spezierie, aromi e altre sim. merci, quasi tutte vegetali, dell'Oriente (come pepe, cannella, noci moscate, chiodi di garofano), che servono d'ingredienti, per condimento. | **-are**, a. Condire con droghe: *pietanze, intingoli, vini*, ecc. || **-ato**, pt., ag. Condito con droghe. | *vino* —, come il vermut, ecc. || **-heria**, f. Quantità di droghe. | Bottega dove si vendono droghe. e generi coloniali e cose piú o meno affini. | **-hiere**, m. Chi contratta e vende droghe. Chi tiene drogheria. || +**-hista**, m. Droghiere.

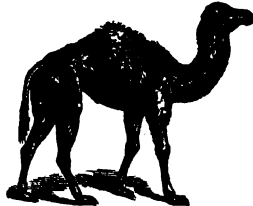
dròma, f. *δρυμός selva. Legname. Tutto l'abete di rispetto.

dromatèrio, m. Uno dei piú antichi mammiferi fossili, dell'ordine dei marsupiali.

+**dròmeda**, v. dromedario.

dromedario, m. *DROMEDARĬUS (*dromas -ădis* corridore, δρόμος corsa). Cammello da corsa. Specie di cammello il quale ha una sola gobba adiposa sul dorso, il collo lungo e arcato, e il pelo rossiccio-grigio: serve da cavalcare e da soma, resiste alla sete sino a otto giorni, si nutre di scarsissimo cibo, è utile anche per la sua carne, e per la lana, e anche per gli escrementi, che sono un combustibile.

Dromedario.

+**dròmia**, f. *δρομίας corriere. Genere di crostacei corridori decapodi, una cui specie è un gambero villoso dal cefalotorace tondeggiante, a 5 denti laterali e 3 davanti, Granchio tondo.

Dròmia.

+**dròmico**, ag., m. Decimaterza potenza e radice dei numeri.

dròmo, m. *basso td. DROHM, fr. DROME. Ciascuna di quelle pertiche con segnali in cima, piantate a giusta distanza per servizi' di guida ai bastimenti in luoghi pericolosi vicini a terra. | Caposaldo al quale si legano gli ormeggi.

dromògrafo, m. *δρομογράφος. Istrumento per misurare la velocità di una nave. || **-òmetro**, m. *μέτρον misura. Dromografo. | Strumento che si colloca a poppa per misurare il corso del viaggio. Misuravia, Solcometro, Odometro | *a barchetta, ad elica*. || **-oscòpio**, m. *-σκόπιον che fa vedere Istrumento per correggere le indicazioni della bussola marina. | Segnale di corsa.

dromóne, m. *δρόμων -ωνος. Bastimento da corso e da guerra, a vela e a remo, a 3 alberi, nel Medio Evo. || **-ario**, m. Marinaio della ciurma di un dromone.

drònte, m. *sp. DRONTE (ingl. DRONED dormiglione). Specie d'uccello, oggi quasi scomparso, delle Isole della Riunione, grigio, con ali non sviluppate, piedi fatti a 4 dita, assai stupido, che ha qualche somiglianza col cigno, con l'anitra, e col gallinaccio (*didus ineptus*).

Drònte.

+**dròpace**, m. *δρώπαξ -ακος DROPAX -ăcis. Impiastro fatto d'olio e di pece calda, depilatorio.

dròsera, f. *δρόσερος rugiadoso. Genere di piante dicotiledoni con foglie disposte a rosetta cosparse di una quantità di tentacoli glandolari con cui prendono gl'insetti. Rosolida. | **-acee**, f. Famiglia che ha per tipo la drosera.

drosòforo, m. *δροσοφόρος che porta rugiada. Schizzetto polverizzatore. || **-òmetro**, m. *μέτρον misura. Strumento per misurare la quantità di rugiada o di guazza depositata nelle notti serene e calme: consiste in un disco di foglie o panno, che è pesato prima e dopo della rugiada.

+**drucciolènte**, ag. Lubrico, Sdrucciolevole. | +**-evole**, ag. Sdrucciolevole.

druderìa, f. Relazione di drudi, amanti. | +Affezione, Amicizia. Intimità. | Tratto amoroso.

drudo, m. (-a, f.). *atd. DRÛT amico. Amante disonesto. | +Amico, Persona cara, Fedele (in buon senso) | +ag. *clt. DRÛTO. Grosso, Ben cresciuto, Forte, Florido. | Vivace. | di piante, Rigoglioso, Folto.

drùidi, pl. m. (sing. **-a**; f. **-essa**). *DRUĬDÆ. Sacerdoti e vati degli antichi Celti, nella Gallia e nella Britannia: esercitavano la medicina e l'astronomia, professavano la trasmigrazione delle anime, esploravano la volontà divina nelle viscere (al principio, umane), sulle alture o nei boschi di querce. | *Ordine dei druidi*, Società segreta fondata in Londra il 1782, sul tipo massonico, anche per l'intento umanitario. || **-ico**, ag. (pl. m. *druidici*). Dei druidi, Attenente ai druidi. | *religione* —. || **-ismo**, m. Dottrine e religione dei druidi.

Drùido.

drungo, m. *biz. δροῦγγος DRUNGUS. Corpo di 3000 cavalieri nell'impero bizantino. Reggimento. || **-ario**, m. Comandante di uno o piú drunghi. | Squadra di bastimenti da guerra. || **-hino**, m. Comandante di un drungo.

drupa, f. +**-o**, m *DRUPA oliva. Sorta di frutte con epicarpo sottile, mesocarpo carnoso e nocciolo osseo. come ciliege, pesche e sim. || **-acee**, f. Famiglie di piante che

hanno per frutto una drupa. | -ifero, ag. Di albero i cui frutti sono una drupa.

drusci a, f. Carezza, Lusinga. | -are, a. *STRUĔ RE? STRISCIARE? Logorare stropicciando. Strusciare. || -olare, nt. Strisciare, Sdrucciolare. Rasentare toccando. || -olente, ag. Lubrico. || -o, m. (*drùsciolo*). Terreno sdrucciolevole.

druşian a, f. Donna sciatta e volgare. | Mala femmina. || -accia, f. peg.

+druzzolare, nt. Ruzzolare.

+du, v. dove. || **dua** (tosc.), v. due.

+duagio, doagio, m. Sorta di panno originario di Douai nelle Fiandre.

duàlberi, m., comp. Bastimento di due alberi verticali.

dual e, ag. *DUĀLIS. Di due. | *numero* —, nella declinazione e coniugazione greca e sanscrita (qualche rimasuglio in latino, cfr. *duo, ambo*). Voce dei nomi e verbi greci indicante il numero due, di cose o persone, e l'azione fatta o sofferta da due cose o persone. || -ina, f. Esplodente composto di cellulosio, salnitro e nitroglicerina. || -işmo, m. Sistema religioso o filosofico che ammette due principi', tali come la materia e lo spirito, il corpo e l'anima, il dio del bene e quello del male, i quali si suppongono continuamente in lotta l'uno con l'altro. | Riunione sotto il medesimo sovrano di due Stati che conservano la propria autonomia, come p. e. l'Austria-Ungheria. | Contrasto fra due principi', potenze, forze, autorità, ecc. Antagonismo. || -ista, m. (pl. m. -*i*). Seguace e sostenitore del dualismo. | -istico, ag. (pl. -*ci*). Di dualismo. | *dottrina, principio* —. || -ità, f. Qualità e condizione di duale. | Dualismo, Contrasto di due principi'. | -mente, In modo duale.

dubbiaménte, v. dubbio.

+dubbi are, dubiare, nt. Aver dubbio, Stare in dubbio, Provare dubbio, Dubitare. | Temere. || +-anza, f. Dubbietà. || -eggiare, nt. (-*éggio*). Dubitare, Aver dubbi'. || -evole, ag. Dubitabile. | Ambiguo. | Sospettoso. Temibile. || -evolissimo, sup.

+dubbietà, +-ade, -ate, f. *DUBIĔTAS -ĀTIS. Dubbiezza, Esitazione, Incertezza nel credere.

dubbiézza, f. Dubbio. Stato di dubbio. Irrisolutezza.

dubbi o, +dubio, ag. *DUBĬUS. Ambiguo, Incerto. | *senso, significato, esito, parole, speranza* —. | *età* —, di chi non mostra quanti anni abbia. | Esitante, Irresoluto tra due partiti, Dubbioso. | *mente, animo* —. | *elezione* —. | In pericolo, Che dà timore, Che fa temer male. | *fortuna*, Avversità. | *tempo* —, se sarà bello o piovoso, con nuvole; *malattia* —, che lascia a temere. | *colore* —, incerto, non ben distinto; anche di opinioni politiche e sim. | *uomo* —, che non lascia intendere come pensa, che dà luogo a sospettare. | *fede* —, sleale generalmente. | *scrittura di — autore*, di autore non accertato. | *in modo non* —, certissimo. | *di — padre*, Figlio spurio. | imp. *è* —, E' incerto. | m. *DUBĬUM. Cosa di cui si dubita. Stato di incertezza, Esitazione, Esitanza, dell'animo, della mente, ad affermare, decidere, risolvere. | *sorge, nasce, ci assale un* —. | *rimanere in* —. | *nel —, astienti.* | *della vita, della morte*, Timore. | Stato incerto nelle cose, Cagione di dubitare, Incertezza. | Punto disputato. Contesa, Controversia. | *fare, muovere, suscitare, proporre un* —. | *mettere in* —. | *rispondere a un* —. | *sciogliere un* —. | *dissipare i* —. | *cade* —. | *di fede*, concernente i dogmi. | *fuor di* —, Sicuro. | *senza* —, Certamente. || -amente, In modo dubbio. Incertamente, Senza sicurezza. | -issimo, ag. sup. Molto incerto. || -issimamente, Molto ambiguamente. || -etto, m. dm. Piccolo dubbio, anche su cose di filosofia o di fede. || -erello, -arello, m. dm. Piccolo, sottile dubbio. || -uzzo, m. dm. Dubbietto da poco.

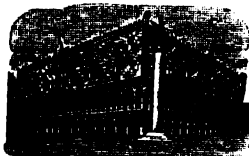
dubbiós o, ag. *DUBIŌSUS. Che sta in dubbio, dubita. | Pieno di dubbi'. | *uomo, mente, pensieri* —. | Solito ad aver dubbi'. Diffidente. | Che cagiona dubbio, Che rende dubbioso. Che ispira dubbio. | Ambiguo, Dubbio, Incerto. | *sorte* —. | Che dà timore, sospetto. | Timoroso. || -amente, In modo dubbioso, incerto. || -issimo, sup. Molto incerto. || -issimamente, Con molta incertezza, esitazione. || -ità, +-ate, -ade, f. Qualità di dubbioso. L'esser dubbioso.

+dubi are, -o, v. dubbiare, -o.

dubit are, nt. (*dùbito*). *DUBĬTARE. Stare in dubbio. Avere dubbio o dubbi'. Non esser sicuro, Diffidare. | *di sé, delle proprie forze, del mondo, dell'onestà, della virtù, della buona fede.* | Temere. Essere in timore, preoccupazione. | Aver paura. | col sgg. preceduto da *che* quando esprime l'evento, da *che non* quando si spera. | *Non dubitate!* State certi, Siate sicuri! || -abile, ag. *DUBITABĬLIS. Da potersene dubitare. || -abilmente, In modo dubitevole. || +-amento, m. Il dubitare. || +-amentoso, ag. Dubbioso, Pauroso. || -ante, ps., s. Che dubita. | Timoroso. | Tentennante. || -antemente, In modo dubitante. || -anza, f. Dubbio dell'animo o della mente. Timore. || -atamente, Dubitabilmente. || -atissimo, ag. sup. Che è posto molto in dubbio. || -ativo, ag. *DUBITATĪVUS. Dubbioso. | Che esprime dubbio. | *proposizione* —. | Che tende a dubitare. | -ativamente, Senza certezza nell'opinione. | In modo da lasciar dubitare. || +-atore, m. -atrice, f. *DUBITĀTOR -ŌRIS. Che suole dubitare. Che è uso a dubitare. || -azione, f. *DUBITATĬO -ŌNIS. Dubbio. Il dubitare. | Figura per la quale chi parla o scrive mostra di non sapere come incominciare, che cosa dire, a qual partito o consiglio appigliarsi. || -azioncella, f. dm. || -evole, ag. Dubitabile. || -evolmente, In modo dubitabile.

+dùbit o, m., dv. DUBITARE. Dubbio. || +-ezza, f. Stato dubbioso. || -oso, ag. Dubbioso, Dubbio, Pieno di dubbio. | Timoroso, Sospettoso. | Temibile. | Finto. || -osamente, Sospettosamente, Timorosamente.

dublè, m. *fr. DOUBLÉ. Similoro: metallo lavorato come gli oggetti di oreficeria e placcato di metallo prezioso (cfr. doppiato).

duc a, m. *biz. δοῦκα DUX -CIS. Condottiero di milizie. Titolo di alta nobiltà. | *i duchi longobardi.* | Principe, Sovrano di un ducato. | *di Parma.* | Principe col semplice titolo di un antico ducato. | *degli Abruzzi*, Luigi di Savoia, esploratore ed ammiraglio. | *gran* —, Titolo del sovrano di Toscana; dei principi reali di Russia, ecc. | +Duce, Guida. | *lo — mio, il dolce* —, nel poema di Dante, Virgilio, che lo guida per l'inferno e il purgatorio. | -ale, ag. *DUCALIS. Da duca, Di duca. | *palazzo* —, del Doge, in Venezia. | *corte* —. | v. corona. | m. Partigiano del duca. || -almente, In modo di duce o di duca. | +-are, a. Far duca. || -arello, m. dm.

Palazzo ducale.

Ducato.

spr. || -ato, m. *DUCĀTUS. Titolo della dignità del duca. | Paese compreso nel dominio sovrano di un duca. Stato governato da un duca. | *di Benevento, di Spoleto.* | *di Modena, di Savoia.* | Moneta d'argento e d'oro usata primamente in Venezia e poscia in Parma (lr. 5.25), nel regno di Napoli (lr. 4,25). |

d'oro, di Venezia. | +Ufficio di duce. || **-atone**, m. acc. | Specie di ducato, moneta.

Ducatone.

duce, m. *DUX -CIS. Generale, Condottiero. Capo di milizie. | *supremo*. | Guida, Scorta. | *il sommo* —, Dio.

ducenario, m. *DUCENARĬUS. Comandante di due centurie.

ducènto, v. duecento.

+dùc ere, a. (*duco, dussi, dutto*). *DUCĔRE. Menare, Condurre. | *la vita*, Menar la vita (l. *ducere vitam*). | +Lavorare: *metallo, cera*. | Guidare, Servir di scorta. || **-ente**, ps. Conducente. | **+-ibile**, ag. Duttile.

+duch èa, ducèa, f: *afr. DUCHEE. Ducato. Paese retto da un duca. || **-esco**, ag. Ducale, Appartenente a duca. || **-essa**, f. Moglie del duca. | Signora di duchea. | +Conducitrice, Guida. || **-essina**, f. dm. Figliuola di duca. | Duchessa giovinetta. || **-etto**, m. dm. spr. | **-evole**, ag. Di duca, Ducale (schr.). || **-ino**, m. dm. Figliuolo di duca. | Giovine duca. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Partigiano del duca.

due, +dui, duo, duoi, nm. *DUO. Doppio dell' unità. Uno più uno. | pvb. *Chi fila, ha una camicia; e chi non fila, ne ha due.* | *provare come — e — fanno quattro*, con evidenza. | *spadone a — mani*, che si maneggiava con tutt'e due le mani. | *coltello a — tagli.* | Pochi, Alcuni. | *bocconi, parole, passi.* | *tanti*, Il doppio. | *fra, tra, infra —*, In dubbio. | *stare infra —*, | *i — fanno il paio.* | +*sulle —*, In dubbio. | *una delle —*: modo di porre un'alternativa, un dilemma. | *e —!* escl. d'impazienza. | m. Duetto. | Punto al giuoco delle carte, del domino. | *di briscola; di denari, di bastoni.* | Cifra che rappresenta il numero due. | *dividersi in —*, Attendere a due cose. | *lavorare, mangiare per —.* | *per —*, Marciare a due a due, accoppiati. | *Perché — non fanno tre* (risposta evasiva). | pvb. *Due nocchieri affondano il bastimento.* || **-cento**, nm. *DUCENTI. Due volte cento. Dugento. Ducento. | *il —*, Il secolo decimoterzo dell'era volgare. || **-centènne**, ag. nmo. Di duecento. || **-centèsimo**, Di duecento. | comp. con ap.: *ducencinquanta, ducenventesimo*, ecc. || **-centomila**, nm. Due volte centomila. || **-mila**, nm. Mille più mille. || **-millèsimo**, Di due mila.

duell are, nt. Far duello, Battersi, Combattere in duello. | ag., v. duello. || **-ante**, pt., s. Chi si batte in duello. | pl. Due che si battono in duello. || **-atore**, m. *DUELLĀTOR -ŌRIS. Chi si batte spesso. || **-atrice**, f. Donna che si batte in duello.

duèll o, m. *DUELLUM guerra, battaglia. Combattimento tra due, a corpo a corpo, con armi eguali, provocato da sfida secondo le norme del codice cavalleresco. | *alla sciabola, alla spada, alla pistola; col guantone, senza esclusione di colpi.* | Guerra accanita. | *chiamare, sfidare a —.* | *d'ingiurie.* | *codice del —*, cavalleresco. | *abolizione del —.* | *alle bocce, agli scacchi.* | +Scontro fra più persone armate. | +Due soldi. || **+-are**, ag. Di duello, Concernente i duelli. || **-ista**, m. (pl. m. *-i*). Chi si batte frequentemente in duello, Esperto nel duello. | *un — famoso.*

duennale, ag. Di due anni. | Biennale. Che dura due anni. | Che ricorre ogni due anni.

duepónti, m., comp. Nave di linea con due batterie coperte.

duèrno, m. Foglietto di stampa composto di due carte. | Metà del quaderno.

duétt o, m. Canto a due voci o a due strumenti, fatto insieme o alternato. | Di due che strillano o altercano, Diverbio (schr.). | Moneta di due soldi o di due quattrini. | Combinazioni nel giuoco della tavola reale e dei dadi, Due assi. Duino. || **-ino**, m. dm.

dufrenite, m. Ferro fosfato verde.

dugaia, v. dogaia.

dugale, m. (ven.). DOGA. Canale di scolo delle acque. Dugaia, Dogaia.

dugènto, v. duecento.

dugli a, f. Rotolo e avvolgimento di cavo. Mola. | Fune avvolta a spire su sé stessa. | *piccola —*, Brancata con tanti avvolgimenti quanti possono essere sostenuti da un sol uomo sul braccio. || **-are**, a. Far le duglie, Piegare una fune a spira.

dui, v. due.

duino, m. Punto dei dadi quando s'accordano a mostrare entrambi il punto del due. Due assi, Duetto. | tosc. Moneta di due centesimi.

duìsono, ag., m. Disono, Di due suoni. Dittongo.

dulcamara, f. DULCO AMARO. Frutice dai rami erbacei sdraiati o rampicanti, le foglie ovate o in forma d'alabarde, i fiori violacei a corimbi e chinati; i rami hanno prima un sapore amaro, poi dolcigno, e sono velenosi, narcotici; le bacche ovoidee e scarlatte eccitano il vomito. | Nome di un ciarlatano protagonista dell'opera buffa *Elisir d'amore*, musicata dal Donizetti. Ciarlatano.

Dulcamara.

dulcificare, v. dolcificare.

dulcinèa, f. Dulcinea del Toboso, dama adorata nella fantasia di Don Chisciotte nel romanzo famoso. Amorosa, schr.

dulc ite, f. Zucchero [illegible] contenuto nella manna del Madagascar. || **-itana**, f. **-itano**, m. Sostanza zuccherina che deriva dalla dulcite. || **-orare**, a. (*dulcóro*). *DULCŌRARE. Render dolce. Raddolcire. || **-oroso**, m., f. Dulcite.

dulìa, f. *δουλεία servitù. Culto reso agli angeli e ai santi come servi di Dio.

dum, f. *ingl. DOOM distruzione, fato. Proiettili deformati che producono ferite mortali, vietati dalle convenzioni internazionali.

duma, f. Parlamento dello Stato russo. | Assemblea che prima di Pietro il grande amministrava lo Stato sotto la presidenza dello czar, e durante un interregno era come un consiglio di reggenza. | Specie di canto musicale della piccola Russia.

dum o, m. *DUMUS. Pruno, Spino. || **-oso**, ag. *DUMŌSUS. Pieno di dumi.

dumping, m., ingl. Rinvilio: vendita di merci all'estero a prezzo inferiore che in patria.

duna, f. *ol. DUIN. Monticello di sabbia naturale formato dai venti o dalle onde, sulle spiagge di alcuni mari o sulle grandi pianure sabbiose. | *le — dei Paesi Bassi.*

dunque, +dunqua, av. *al. DUNC. Allora, Così, Perciò: conclusivo; e così è anche interrogativo, e introduttivo di un discorso, come una specie di conclusione di cose dette prime, e di cui si vuol sapere la fine, e da cui si prendono le mosse per continuare.

duo, m. *DUO. Duetto. | *il — della Norma, della Traviata.* | v. due.

duodècim a, f. Intervallo che abbraccia 12 gradi. | Sistema di 12 corde diatoniche. || **-e**, f. pl. Preghiere vespertine. || **-o**, nmo. *DUODECĬMUS. Dodicesimo, Decimosecondo.

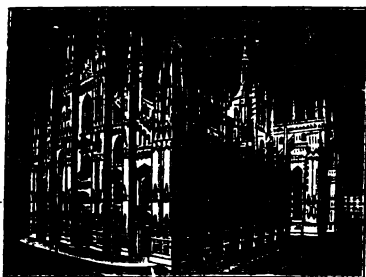
duodècuplo, ag., m. Dodici volte maggiore.

duodenario, ag. *DUODENARĬUS. Di dodici.

duodenite, f. Infiammazione del duodeno.

duodèno, ag. *DUODENI a dodici a dodici. Di dodici. | *coro* —, I 12 apostoli. | m. Prima parte dell'intestino tenue (detto dalla sua lunghezza di dodici dita trasverse circa), che forma all'orifizio dello stomaco il piloro.

duolo, m. *DŎLOR. Doglia, Dolore. | Lamento, Pianto. | *abito di* —, di lutto, bruno, nero. | *prendere il* —, Mettere le gramaglie.

duomo, m. *DŎMUS casa. Casa di Dio. | Cattedrale, Tempio. Chiesa principale della

Duomo di Milano.

città vescovile. | *di Milano, di Firenze, di Pisa.* | Chiesa, Tempio. | *fr. DÔME. Parte della caldaia a forma di cupola sovrapposta al corpo principale ove si raccoglie il vapore secco che entra nella presa e va ai cilindri. Cupola.

Duomo di Milano (interno).

duòviri, v. d u ù n v i r i.

dupla, f. *DUPLA. Misura a due tempi.

1° **+dupl are,** a. *DUPLARE. Raddoppiare, Duplicare. || **-azione,** f. *DUPLATĬO -ŌNIS. Il moltiplicare per due.

2° **+duplare,** ag. *DUPLĀRIS. Doppio. | *ordinanza* —. | pl. Soldati che avevano doppia razione.

dùplica, f., dv. DUPLICARE. Risposta del convenuto alla replica dell'attore.

duplic are, a. (*duplico, -hi*). *DUPLĬCARE. Raddoppiare. | *numero, quantità, volume.* | *un intervallo,* Aggiungervi un'ottava. || **-ato,** ag., m. Doppio. | Doppia copia. | *d' un certificato, d'un diploma,* e sim. Nuova copia fatta per rimediare a smarrimento o per altro. | Parole o righe del compositore ripetute inavvertentemente. || **-atamente,** ag. Doppiamente. || **-atore,** m. *DUPLICĀTOR -ŌRIS. Apparecchio immaginato dal fisico Belli per aumentare la carica elettrica di un caricatore, giovandosi dell'induzione. || **-atura,** f. Atto o effetto del duplicare. | Rovesciamento d'una membrana in se stessa. | *dell'utero, della dura madre, della pleura.* || **-azione,** f. *DUPLICATĬO -ŌNIS. Il far duplicato. Raddoppiamento.

dùplic e, ag. *DUPLEX -ĭCIS. Doppio. | Che si compone di due parti. | Di ogni cosa messa a doppio. | *un — incarico.* | *una — questione.* || **-emente,** In modo duplice. || **-ità,** f. *DUPLICĬTAS -ĀTIS. Doppiezza. | Finzione.

+duplificato, v. d u p l i c a t o.

duplo, ag., m. *DUPLUS. Doppio. | Duplice. | m. Combinazione di due. | Duplicato.

1° **dura,** f., dv. DURARE. Durata. | *far* —, Durare, Resistere. | *stare alla* —, Resistere, Ostinarsi. | v. d u r o.

2° **dura, durra,** f. Genere di graminacee in molti paesi d'Asia e d'Africa, estesamente coltivata nella Colonia Eritrea (*sorghum volgare*): serve alla panificazione.

Dura.

dur abile, -abilità, v. d u r a r e.

duràcine, +duracie, ag. pl. f. *DURACĬNUS. Di alcune frutte, spec. pesche, il cui nocciolo sta attaccato alla polpa. | *ciliege* —. | Sorta di uva che si appende per l'inverno.

+duracla, f. Specie di uva nera, che ha i granelli lunghi, e fa vino molto nero e buono.

duramadre, f. Una delle meningi, cioè l'esteriore, che è attaccata all'osso del cranio e veste il cervello.

durame, m. *DURĀMEN durezza. Parte interna più ispessita del corpo legnoso dei fusti degli alberi. Cuore.

duramente, v. d u r o.

dur are, a., nt. (*ha durato,* ha resistito; *è durato,* ha avuto la durata). *DURARE. Resistere. Mantenersi. Andare in lungo. | pvb. *Chi la dura la vince.* | *Ogni bel giuoco dura poco.* | *in carica.* | Bastare, Conservarsi. | Perseverare. | pvb. *Terzo aprilante, quaranta di* —. | *Il trotto dell'asino dura poco.* | *durarla,* Perseverare. | Sostenere, Soffrire. | *in essere,* Non soffrire alterazione, Restare sempre a un modo. | imp. *durò,* Passò, Passarono, di giorni, ore, mesi, ecc. | *da Natale a S. Stefano,* da un giorno all'altro. | *fatica,* Stentare, Aver difficoltà. | Estendersi, Continuare. || **-abile,** ag. *DURABĬLIS. Durevole, Che può durare. | *vento, tempo, barometro* —, che si mantiene allo stesso modo più giorni. | Resistente. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente, +-abilemente,** Sempre. | Strenuamente. || **-abilità,** f. *DURABILĬTAS -ĀTIS. Qualità di durevole. Possibilità di durata. || **-amento,** m. *DURAMENTUM. Il durare, Fermezza. || **-ante,** ps. Che dura, Resistente. | *vita natural* —, Per tutta la vita. | *in perpetuo,* Per sempre. | prp. Mentre dura, durava, ecc. Durando. | *il regno, il consolato, la presidenza, la guerra, gli anni della puerizia* e sim. | +m. Sorta di panno rinforzato. || **+-anza,** f. Durata. | Perseveranza. || **-ata,** f. Il durare, Perseveranza, Stabilità. Estensione e continuità di tempo. | *della vita,* indicata nei trattati con segni particolari secondo che la pianta è annuale (un punto in un cerchio), biennale (due punti in un cerchio), e perenne (una specie di 4 con un anello a sinistra in alto). || **+-ativo,** ag. Durabile. || **-ato,** pt., ag. Resistito. | Sofferto. | +Indurato. || **+-atore,** m. *DURĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *DURĀTRIX -ĪCIS. Resistente. || **-aturo,** ag. *DURATŪRUS. Che deve, è per durare. Durevole. | *forma, condizione* —. || **-azione,** f. Durata. | **-evole,** ag. Durabile. Costante. | **-evolmente,** In modo duraturo. || **-evolissimo,** sup. Di lunga durata. | **+-evolezza,** f. Durabilità. Durata.

durèllo, m. (ag. dm.). Sorta di pera.

durézza, f. *DURITĬA. Qualità di ciò che è duro. Resistenza dei corpi a lasciarsi scalfire o limare. | Resistenza, Forza di resistenza. | Rigidezza, Asprezza, *di maniere, di modi, di linguaggio, di volto, di lineamenti.* | Ostinazione, Caparbietà. | L'esser duro, lento, pigro. | Crudezza, Secchezza. | Indurimento. Ispessimento dell'epidermide. | *dell'acqua,* Qualità che la rende inadatta all'alimentazione delle caldaie a vapore. | *di bocca,* Poca sensibilità al morso.

duriccio, ag. dm. Piuttosto duro. | *crosta* —

+duricòrio, ag. *DURICORĬUS. Di frutto la cui buccia è molto resistente. | *fico* —.

+dur ire, nt. (*durisco*). *DURĒRE. Divenir duro. Indurire. || **+-ità, -ate, -ade,** f. *DURĬTAS -ĀTIS. Durezza, Rigidezza. || **+-izia,** f. D u r e z z a.

durlindana, f. *afr. DURENTAIL (resistente nel taglio), la spada di Orlando. Spada, schr.

dur o, ag. *DURUS. Resistente, Fermo, Sodo. | *pietre* —, preziose. | *lavori in pietre* —. | di legno, Compatto. | di terreno, Non facile a coltivare. | di pane, Non fresco. | di carnaggio, Tiglioso. | *uova* —, sode. | Robusto, Gagliardo. | *aver la pelle* —, Esser forte, resistente, non facile a cedere, Non sentir le botte. | Doloroso. | Crudele, Efferrato. | Difficile, Faticoso. | *osso — da rodere*. Contesa non facile a vincere. | Inflessibile, Che non cede. | Ostinato, Inesorabile. | *necessità, fato*. | *di cuore*. | *di testa*, Difficile a intendere. | *d'orecchi*, Che ci sente poco. | *star* —, Resistere. | *tener* —, Non cedere. | Rozzo, Villano, Sgarbato. | *muso* —. | Rigoroso, Severo, Acerbo. | *carcere* —, Uno dei gradi di reclusione. | di inverno, stagione, Inclemente, Rigido. | Crudo, Dalle linee taglienti, rigide. Secco. | Aspro. | *dura verità*, spiacevole. | *di bocca, di barre*, Di cavallo che non sente il freno. | *di barba*, che non sente il barbazzale. | *di corpo*, Stitico. | *mercanzia* —, Difficile a vendere. | *grano* —, Speciale qualità di frumento per paste, semolino. | *pezzo* —, Gelato compatto, a forma, Sorbetto. | m. Durezza. | Parte dura. | *dormire sul* —. | Moneta spagnola di circa un tallero. || **-acchione,** ag. acc. Inerte, Pesante. | *cavallo* —. || **-accio,** ag. peg. Burbero, Rozzo. || **-amente,** Aspramente, Acerbamente. | +Fortemente, Difficilmente, Faticosamente. | Costantemente || **+-astro,** ag. Che ha della durezza, di legno o sim || **-etto,** ag dm Piuttosto duro. || **-ettino,** ag. dm. Un po' duretto. | **-issimo,** sup. Molto duro Severissimo, Ostinatissimo. || **-issimamente,** av sup. Molto aspramente, Fortemente | *piangere* —, dirottamente | **-one,** ag. acc. | Stupidone. | m. Nodo durissimo nel mezzo della massa di un blocco di marmo. | Callosità che si produce ai piedi o alle mani per l'inspessimento accidentale della pelle. | **-otto,** ag. Alquanto duro; anche di maniere, sentimenti.

durra, v. dura 2°.

+durre, v. dùcere.

durùculi, m. Scimmia notturna piccola, il cui corpo è di circa 30 cmt., e la coda di 40, bruno superiormente e chiaro di sotto, con tre strisce sul capo, due nere laterali ed una in mezzo piú chiara, che va fino alla radice della coda: Mirichina (*nyctipithēcus trivirgatus*).

Durùculi.

+duttibile, v. dùttile.

dùttil e, ag. *DUCTĬLIS. Che facilmente si può stirare o stendere, *metallo*. | Che si guida come si vuole, Arrendevole. Riducibile a tutte le forme. | Flessibile, Pieghevole. | *collo* —. | m Sorta di tromba, disusata, di due lunghi cannelli staccati, da allungarsi per variar suono || **-imetro,** m. Processo per misurare la duttilità dei metalli. | **-ità,** f. Qualità di ciò che è duttile, dei metalli che diventano arrendevoli e si possono piegare ed allungare senza romperli. Possibilità di stirarsi, stendersi. | Arrendevolezza. Docilità.

+dutt o, pt. *DUCTUS (*ducĕre*). Condotto. | m. Canale. | Vaso in cui corrono i fluidi del corpo. || **+-ore,** m. *DUCTOR -ŌRIS. Condottiere. Duce, Guida. || **-rice,** f. Conducitrice, Guida

duùmvir i, +duòviri, pl. m. *DUUMVĬRI, DUOVĬRI. Magistratura di due persone, come i giudici nelle cause di tradimento politico, o i sacerdoti che conservavano e interpretavano i libri sibillini, o i soprintendenti all'allestimento e alla cura della flotta navale, o agli acquedotti, o la suprema autorità nei municipi'. | ag. Dei duumviri. Appartenente ai duumviri. || **-ale,** ag. *DUUMVIRĀLIS. Appartenente a duumviri. || **-ato,** m. *DUUMVIRĀTUS. Dignità ed ufficio dei duumviri, e sua durata.

+duvitanza, v. dubitanza.

E

1° e, f. (anche m.). Quinta lettera dell'alfabeto italiano. | Suono vocalico, aperto o chiuso, intermedio tra *a* ed *i*. | Suono di appoggio alla pronunzia delle consonanti mute o esplosive, ai gruppi consonantici, e paragogica in molti dialetti, come il tosc. ai suoni tronchi (p. e. *trovòe, Cavurre*). | Sigle: *E.*, Est. | *S. E.*, Sua Eccellenza; Sua Eminenza. | *E. V.*, Era Volgare. | *E.*, Eterna. | nelle accademie: *S. E.*, Socio Emerito. | *P. E.*, Professore Emerito. | v. eh. | Finale di parola si tronca facilmente dopo *r, l, n*, spec. se segue parola con consonante iniziale, e in poesia. | Segno del 5° grado nell'antica scala ipodorica e del 3°, cioè *mi* nella nostra di *do* maggiore.

2° é, cng. (**ed** innanzi a vocale; raddoppia la consonante seguente, si scriva o no la doppia: *eppure, e vvoi, e pperciò*). *ĔT. Particella usata genericamente a unire persone, cose, idee, qualità, azioni, modi, addizionando, coordinando, contrapponendo, o significando successione di tempo e di spazio, contemporaneità, coesistenza, compagnia; spesso introduce il discorso, o un'interrogazione, come riallacciando a un discorso precedente. | nei modi: *tutt'e due, tutt'e cinque*, ecc. | Anche: *ed io lo dirò*.

3° é, é', pr. pers. sg. e pl. (tosc.). *ILLE, ILLI (scritto di solito *e'*). Egli, Essi, spesso nom. pleo. neutro: *e' mi pare*. | v. egli. | art. m. sg. e pl. (tosc.). Il, I.

+earina, f. *ἔαρ -ρος primavera. Genere di orchidee che fioriscono a primavera.

ebanist a, m. (pl. *-i*). Chi fa lavori in ebano o in altri legni di pregio, con intarsi', per mobili, Stipettaio. || **-eria,** f. Arte del lavoro in ebano e sim.

ebanite, f. Caucciú vulcanizzato, ossia trattato in modo speciale collo zolfo e mescolato con sostanze minerali polverizzate e con gomma, lacca, asfalto e resina, secondo che si voglia un prodotto piú o meno elastico o duro. Ebonite.

èbano, m. *EBĔNUS ἔβενος. Albero che nasce nelle Indie, il cui legno, duro e pesante, è dentro nero lucido, e fuori del color del bossolo: se ne fanno lavori finissimi di torno (*diospyros ebenus*): ma questo legno si ricava anche da altre piante, come la *dalbergia* dell'Eritrea. | *nero come* —, nerissimo. | *capelli di un nero di* —.

ebbène, cng. (**ebbè** fam.). E BENE. Dunque, Orbene: conclusivo, interrogativo, ecc.

èbbio, m. *EBŬLUM. Frutice sim. al sambuco per le foglie e la bacca, non arborescente, erbaceo, puzzolente; le cortecce delle radici medicinali. Sambuco selvatico, Colore (*sambūcus ebŭlus*).

èbbr o, èbro, ag. *EBRĬUS. Briaco, Ubbriaco. | Folle, Stolto, come ubbriaco. Fuori di sé per una passione. | Desideroso, Acceso di voglia. | *di dolore, di amore, di gioia*, Esaltato, Rapito. | *di ira*, Cieco. || **-ezza,** f. Ubbriachezza, Stato di ebbro. | Perturbamento, sim. all'ubbriachezza, per una passione veemente. | *dei sensi*, Dolcezza che rapisce. | Entusiasmo. || **+-iachezza, -o,** v. ebriaco. || **-ietà,** v. ebrietà. || **-issimo,** sup.

ebdòmad a, f. *HEBDŎMAS -ĂDOS ἑβδομάς -άδος numero settenario, sette giorni. Settimana. || **-ario,** ag. Settimanale, Che viene o si rinnova ogni settimana. | *frate, canonico* —, che deve dir l'uffizio nel corso della settimana. | *rivista, giornale* —, periodico settimanale.

ebefrenìa, f. *HEBE Ἥβη dea della giovinezza. Psicosi, negli anni giovanili, con malinconia e sintomi di mania e disordine mentale terminando nell'imbecillimento.

+èben o, m. *EBĔNUS. Ebano. || **-acee,** f. pl. Famiglia di piante il cui tipo è l'ebeno. || **-ino,** ag. *EBENĬNUS. Di ebano.

+ebére, nt., dif. (solo ind. 3 *ebe*). *HEBĒRE. Essere ottuso, Indebolirsi di mente. | Stare in ozio, Impoltronire.

èbet e, ag. *HEBES -ĔTIS ottuso. Stupido, Ottuso di mente, per mali abiti, infermità, gravi accidenti. | Imbecille. | **-aggine,** f. Ottusità di mente. Azione da ebete. Ebetismo. || **-are,** nt. *HEBĒ-

TARE. Rendersi ottuso di mente. || **-azione,** f. *HEBETATĬO -ŌNIS. Ottusità mentale. | **-ismo,** m. Ottusità, Debolezza d'intelletto, pur funzionando gli organi dei sensi, sintomo, per lo piú, della commozione cerebrale. || **-ùdine,** f. *HEBETŪDO -ĬNIS. Ottusità di mente.

ebioniti, m. pl. Setta cristiana ebraica del sec. 2° diffusa in Palestina, e rimasta fuori della chiesa cattolica; una parte di essa non ammetteva gli Atti degli Apostoli, ma il solo Vangelo ebraico; altri negavano la divinità di Cristo. Avrebbero preso il nome da un Ebion.

+eboll ire, a. (*ebollisco*). *EBULLĪRE. Bollire. | Far bolle, Versare bollendo. | **-imento,** m. Bollimento. | **-izione,** f. *EBULLITĬO -ŌNIS. Bollimento di un fluido, che per l'azione del fuoco manda bolle e gorgoglia. | Riscaldamento, con sfoghi di tumori e sim.

+èbolo, èbulo, v. èbbio.

ebonite, v. ebanite.

ebra ico, ag. (pl. *ebraici*). *HEBRAĬCUS. Appartenente agli Ebrei. | *nazione: calendario: lingua, scrittura: tradizione* —. | m. Lingua ebraica. | *parlar* —, di chi non si fa intendere. || **-icamente,** In modo ebraico. || **-ismo,** m. Giudaismo. | Credenza degli Ebrei. | Costume degli Ebrei. | Modo proprio della lingua ebraica. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Dotto nell'ebraico. | **-izzare,** nt. Imitare i riti, i costumi, la lingua, lo stile degli Ebrei. | Giudaizzare.

ebrè o, ag., m. (f. *ebrèa*). *HEBRÆUS. Giudeo, Israelita. Ebraico. | pl. Popoli della fede mosaica dispersi pel mondo. | *confondere Ebrei e Samaritani,* Mettere insieme cose o persone disparate. | Usuraio, Avaro. | Avido di guadagno. Chi non sente altro amore che del denaro. | schr. *In questo posto c'è morto un* —, dove siede un giocatore in disdetta. | Rigattiere. || **-accio,** m. spr. || **-ino,** m. dm. || **-uzzo,** m. spr.

ebrézza, v. ebbrézza.

+ebriac o, ag. (pl. *ebriachi*). *EBRIĀCUS. Ubbriaco. Ebbro. | Ubbriacone, Dedito al vino. | **+-hezza,** f. Ubbriachezza. Stato di chi è ubbriaco.

+ebri are, rfl. *EBRĬARE. Ubbriacarsi. | **+-ato,** pt., ag. Inebbriato. | Fuor di sé. || **+-atore,** m. Ubbriacone.

ebri età, -ade, -ate, f. *EBRIĔTAS -ĀTIS. Ebbrezza. | Stato di esaltazione e offuscamento per passione. Rapimento dei sensi. || **-ezza,** f. Ebbrezza. Ubbriachezza.

ebrifestóso, ag., comp. Festosamente ebbro, Festoso sino all'ebbrezza, o per ebbrezza.

+èbri o, ag. *EBRĬUS. Ebbro. || **+-oso,** ag. *EBRIŌSUS. Dedito al vino. Ubbriacone.

èbro, v. èbbro.

ebulliènte, ps., ag. *EBULLĬENS -TIS. Che bolle, è in ebollizione.

ebullio metrìa, f. *-μετρία. Misura del grado di calore necessario a far bollire un liquido acquoso. || **-scòpio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Istrumento usato in enologia: determina la quantità dell'alcool che si contiene nel vino e nelle sostanze analoghe, basato sul punto della loro ebollizione.

+ebullizióne, v. ebollizione.

+èbure, v. avorio.

eburite, f. *EBUR -ŎRIS avorio. Sostanza plastica, che ha per base pasta di carta e materie albuminoidi, e che surroga il corno, la ebonite, ecc.

eburneo, ag. *EBURNĔUS. D'avorio, | *cocchio, corno* —. | Bianco, Candido a somiglianza d'avorio. | *collo, seno, braccia, denti* —.

+ecatara, v. ettara.

ecatòmb e, f. *ἑκατόμβη HECATOMBE. Sacrificio di cento buoi, o di molti in generale, o di altri animali o di valore equivalente, che facevasi a una o piú divinità. | Sacrifizio grandioso e solenne. | Sterminio, Strage. || **-eo,** ag. Di ecatombe. || **-eone,** m. *ἑκατομβαιών -ῶνος. Uno dei mesi del calendario ateniese (luglio-agosto).

ecat òlitro, m. *ἑκατόν cento. Misura di cento litri, Ettolitro. || **-òmmiti,** m. pl. *μῦθοι novelle. Libro contenente cento novelle: opera di G. B. Giraldi ferrarese, del sec. 16°. || **-ontarca, -o,** m. *ἑκατόνταρχος. Centurione, Capo di cento soldati, nella falange. || **-ontarchia,** f. *-ἀρχία comando. Centuria. || **-òntoro,** m. *ἑκατόντορος. Bastimento a cento remi, di 2 banchi per lato con 25 rematori ciascuno. || **-òstilo,** m. *στῦλος. Portico dalle cento colonne.

ecbòlico, ag. (pl. *-ci*). *ἔκβολος gettato. Che provoca l'espulsione del prodotto del concepimento.

+eccec are, a. (*eccèco, -hi*). *EXCÆCARE. Accecare. | **+-azione,** f. Cecità di mente.

eccèd ere, a., nt. (*eccedo, eccedetti, ecceduto*). *EXCEDĔRE. Superare, Andar oltre, Sopravanzare, Passare i dovuti termini. | *le forze; i poteri, la competenza; la misura, i limiti; l'immaginazione: la spesa prevista.* | *nel mangiare, nel bere, nello scherzo.* | Vincere, Oltrepassare. | Trasgredire, Peccare. || **-ente,** ps. *EXCĒDENS -TIS. Che eccede, supera. | Eccessivo. | *intervallo* —, Specie d'intervallo armonico, che eccede la grandezza naturale degl'intervalli, e richiede un certo sforzo per essere intonato; Intervallo aumentato, alterato. | **-entemente,** Eccessivamente. | **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Eccesso. | Condizione di eccedente. Ciò che supera i limiti prescritti. | *del prezzo, della spesa.* | Somma eccedente.

ecce homo, (l. «ecco l'uomo» parole di Pilato presentando alle turbe Cristo flagellato e coronato di spine). Figura dipinta o scolpita di Cristo flagellato, schernito e coronato di spine. | *dipingere un* —. | fam. Persona malconcia, mal ridotta, insanguinata.

Ecce homo (particolare di un quadro di Bern. Luini, Milano, Biblioteca Ambrosiana).

eccellènte, +esc-, ag. *EXCELLENS -TIS (ps. *excellĕre*). Che si innalza e sovrasta per il pregio, la dignità, il grado. | +Eccelso, Eminente, di luogo. | Pregevole, Superiore per bontà, qualità: *vino, cibo, forma, cacio, pranzo,* e sim. || **-emente,** Con eccellenza, Ottimamente, In modo eminente e perfetto. || **-issimo,** sup. Che eccelle sopra tutti. Il piú eccellente. | Titolo di alta distinzione, già molto piú in uso. | *l'* — *presidente della Corte.* || **-issimamente,** av. sup.

eccellènza, +acc-, exc-, -zia, f. *EXCELLENTĬA. Condizione e qualità di eccellente. L'esser superiore, Il soprastare. Condizione per cui una persona o cosa sovrasta ad altre. Massimo grado di bontà e perfezione. | *nell'arte, nella poesia; nella pittura,* Primato. | *di Dio, delle persone divine,* altissime per sapere, virtú e sim. | *della mente, dell'ingegno.* | d'un rimedio, di un cibo. Qualità superiore. | *dell'uomo sulle bestie.* | *per* —, In modo superiore. | *il poeta per* —, Dante. | *per* —, Ottimamente. | *in* —, Al massimo grado, In sommo grado. | Titolo di principi, ministri, generali di esercito, presidenti di alta corte, del Senato, della Camera dei deputati. | *Sua — il Ministro,* e sim. | *Vostra* — (parlando a persona cui spetta il titolo). | Persona che ha il titolo di eccellenza.

eccèllere, nt. (*eccello, eccelse, eccelso*). *EXCELLĔRE innalzarsi. Soprastare, Sollevarsi, Essere superiore. | *nella pittura, nelle matematiche; nella bontà.* | Essere eccellente, eminente. | *nel male, nella bruttezza* (ir., schr.).

eccèls o, ag. *EXCELSUS (pt. *excellĕre*). Alto. Sublime. Eminente. | *cime, montagne, torri, edifizi'* —. | Grande, Magnifico, Sommo. | Titolo di onore per personaggio di alta autorità. | *Ministero, Camera, Corte.* | *l'*—, Dio, L'Altissimo. || **-amente,** Altamente. || **-issimo,** sup. Il piú subli-

me. Altissimo. | **-issimamente,** av. sup. || **+-itùdine,** f. Grandezza, Altezza: anche titolo di principe.

eccèntrica, f. Manovra del deviatoio. | *guarda* —, Deviatore, Uomo addetto alla manovra dei deviatoi. | v. eccentrico

eccentricità, f. Qualità di eccentrico. | in una ellisse, Distanza tra il centro e ciascuno dei fuochi. | +Distanza del centro dell'orbita di un pianeta dal centro della Terra. | Stravaganza. Qualità e costume di eccentrico. | Distanza dal centro della città.

eccèntric o, ag. (pl. *eccèntrici*). *ἔκκεντρος. Che non ha il medesimo centro. Che è fuori del centro. | Dell'ovario quando non occupa il centro del fiore. | *luogo* —, lontano dal centro della città. | Strano, Stravagante, Cervellotico, Bizzarro, Singolare. | +m. Circolo descritto intorno all'asse maggiore dell'orbita ellittica di un pianeta. | Circolo il cui centro è fuori del centro della Terra. | Spazio di figura eccentrica. | Organo sferico, cilindrico, quadrato, a manovella e sim., atto a trasformare un movimento circolare continuo in alternativo circolare o rettilineo, oppure in intermittente. | *della macchina a vapore*, Pezzo principalissimo che gira su un punto fuori del proprio centro, e converte l'alternato movimento rettilineo in continuo rotatorio e viceversa. || **-amente,** Sopra diverso centro, Fuori dell'altro centro. | In modo bizzarro e stravagante || **-ismo,** m. Teoria meccanica degli eccentrici

eccep ire, a. *(eccepisco)*. *EXCIPĔRE cavar fuori. Obbiettare. Addurre in contrario. | Combattere una domanda, Sollevare eccezione di rito o di diritto. || **-ibile,** ag Irregolare, Riprensibile. || **-ito,** pt., ag. Obbiettato.

eccessiv ità, f. Eccesso. Qualità di eccessivo. | **-o,** ag. Che eccede. Grandissimo. | *caldo, fatica* —. | *idee* —, estreme, in politica. | *imposta* —. | +Sommo, Sovrumano. || **-amente,** Con eccesso, Smoderatamente, Fuor di misura. In eccesso.

eccèsso, m. *EXCESSUS uscita. Trapassamento, di grado, misura, ordine. | *Ogni — è vizio.* | *spingere all'*—. | *d'ira.* | *di zelo.* | Atto di eccedere. | Estremo lontano dal giusto mezzo, in cui risiede il bene. Dismisura | *peccare per* —. | Esorbitanza. | *dare in eccessi,* Fare stravaganze, Lasciarsi trascinare dalla collera. | *andare agli eccessi,* Passar di molto i limiti. Esagerare. | Esagerazione, Amplificazione. | Delitto, Misfatto. | Quantità di cui una grandezza supera un'altra. | *per* —, cntr. Per difetto. | +Amplificazione, Aggrandimento.

eccètera, m. *ET CÆTĔRA. E le altre cose, E il resto: formola di omissione di note formole in atti pubblici, passata poi nel comune discorso, in enumerazioni, reticenze e sim. | pvb. *Guardati da — di notai.* | Sigle: *etc., ecc.*

+eccett are, a. *(eccètto)*. *EXCEPTARE Eccettuare. || **+-ato,** pt., ag. Eccettuato. | av. Eccetto.

1° **eccètto,** ag. invariabile. *EXCEPTUS tolto via (pt. *excipĕre*). Eccettuato, Fuorchè, All'infuori, Non compreso. | *che,* Salvo che, Fuorchè. | +pt., ag. variabile. Tolto, Eccettuato. | Esente, Privilegiato. | +m. Eccezione.

2° **+eccètt o,** pt. sinc., ag. *EXCEPTUS *(exceptare* accettare). Scritto. Notato. || **-ore,** m. *EXCEPTOR -ŌRIS. Scrivano.

eccettu are, a. *(eccèttuo)*. Cavare o trarre dal numero. Toglier via, Non includere. | Fare un'eccezione. || **-abile,** ag. Da poter eccettuare. || **-ativo,** ag. Che serve ad eccettuare. | *particella, congiunzione* —, che dinota eccezione. || **-ato,** pt., ag. Tolto via. Non compreso. | *nessuno* —, Tutti, senza escluderne nessuno. | *verbi, nomi* —, che non seguono la coniugazione o declinazione regolare. | av. Eccetto, Salvo, Salvo che. || **-azione,** f. L'eccettuare. Esclusione. Eccezione.

eccezión e, f. *EXCEPTĬO -ŌNIS. Esclusione, Limitazione, Restrizione. Eccettuazione. | Il fare eccettuato. | Caso che non entra nella regola. | Esclusione di prova o di altro atto tra i litiganti. | Circostanza che si adduce contro un'azione. | Condizione, Patto, Clausola. | *fare* —, Eccettuare. | *senza* —, Niuno escluso. | pvb. *Ogni regola ha, patisce la sua* —. | *tempo di* —, fuori del normale e ordinario | *legge d'*—, eccezionale, straordinaria. | *persona d'*—. | *Tabacco d'*—, Specie di tabacco da fiuto | *in via di* —, Per eccezione, Eccezionalmente | *opporre, trovare* —, qualche difetto, manchevolezza da detrarre | *superiore a qualunque* —. | neol Censura, Difetto. | *dare — a un giudice, a un testimone, a un giurato,* Escluderlo come sospetto. || **-ale,** ag. Straordinario, Singolare Che è relativo ad eccezione. | *leggi* —, promulgate per bisogni straordinari. | *le leggi — contro il brigantaggio.* || **-are,** a Eccettuare || **+-abile,** ag Eccettuabile. || **-cella,** f. dm. Piccola eccezione, di poche o piccole cose o persone

+eccheggiare, v echeggiare.

+ecchèo, v echeo

ecchìm osi, f. *ἐκχύμωσις effusione. Lividο. Macchia di color nerastro, prodotta da stravaso di sangue, sotto la pelle, cagionato da percossa, contusione, ecc. || **-ótico,** ag. (pl. *-ci*) Del color dell'ecchimosi.

eccidio, m. *EXCIDIUM Strage, Uccisione. Sterminio. | *gli — dei Turchi nell'Armenia* | Rovina.

eccipiènte, m *EXCIPĬENS -TIS (ps. *excipĕre*) Parte di un rimedio che ne incorpora i principi attivi

eccit are, a. *(eccito)* *EXCĬTARE chiamar fuori. Destare, Svegliare. Risvegliare. | Stimolare | Instigare. Incitare. | *il sospetto; la discordia.* | Cagionare, Suscitare. | Far venir voglia o disposizione. | *l'appetito.* | Invaghire. Accendere, dei sensi e degli affetti. | Muovere, Provocare: *il vomito, la nausea, il riso* | Muovere a sdegno, ad ira | Far sorgere, levare il pelo dal tessuto. | rfl. Ridestarsi, Destarsi | Prodursi stimolo dei sensi. Riscaldarsi || **-abile,** ag. *EXCITABĬLIS. Facile ad essere eccitato, o eccitarsi. | *temperamento* —, facile a montare in collera. | **-abilissimo,** sup. Molto eccitabile. || **-abilità,** f. Facilità ad essere eccitato. | Proprietà per cui la natura organica si risente e si desta ad un'azione. | *morbosa.* || **-amento,** m. L'eccitare. Provocamento, Instigamento, Stimolo. | *nervoso* | **-ante,** ps. Che eccita. | *cibo, bevanda* —. | m. Ogni agente che rende un tessuto più pronto all'esercizio della propria funzione. || **-ativo,** ag. Atto ad eccitare. Eccitante || **-ato,** pt., ag. Instigato. Incitato. | Adirato. || **-atissimo,** sup Adiratissimo. | **-atore,** m. *EXCITĀTOR -ŌRIS Che eccita. | *di tumulti, sommosse.* | Strumento per scaricare un apparecchio elettrico senza produrre commozione. Scaricatore | Strumento del quale si vale la elettroterapia per sottoporre il corpo in cura all'azione della corrente elettrica | p.. Fili di zinco o di rame che congiunti promuovono le contrazioni e convulsioni della rana preparata alla galvanica. || **-atrice,** f Che eccita | *parola — di affetti nobili.* | Dinamo la cui corrente serve ad eccitare il campo magnetico di un altra dinamo a corrente continua, od alternata, e può essere a questa unita o disgiunta. || **-azione,** f. *EXCITATĬO -ŌNIS. Risvegliamento. Il fare eccitato. | *degli animi,* Agitazione pericolosa. | Stato di attività più intensa di un organo o di un corpo. | Animazione. | Stimolo. | Invio di una parte della corrente, prodotta da una dinamo elettrica, a magnetizzare il campo della dinamo stessa.

+ecclèșia, +-șa, f. *ECCLESĬA ἐκκλησία adunanza. Chiesa.

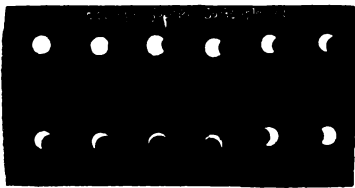
ecclesiaste, m. *ἐκκλησιαστής concionatore. Uno dei libri della Bibbia pieno di sentenze, attribuito a Salomone.

ecclesiàstic o, ag. (pl. *ecclesiàstici*). *ἐκκλησιαστικός ECCLESIASTĬCUS. Di chiesa. Che concerne la chiesa, il clero, Che appartiene alla chiesa, al clero. Chiesastico. | *gerarchia, diritto, leggi, autorità, dignità, autori, ordine, uffizio, abito, benefizio* —. | *asse* —, I beni confiscati alla chiesa e amministrati dallo Stato. | *matrimonio* —, coi riti della chiesa, distinto dal *civile.* | *canto, musica* —, di chiesa. | Addetto al servizio della chiesa. | +Pio, Religioso. | m. Prete, Sacerdote. | Titolo del libro di Gesù Sirac pieno

di sentenze analogo all'Ecclesiaste. || **-amente,** Secondo la chiesa. | Da ecclesiastico.

ecclètt ico, eclèttico, ag. (pl. *-ci*). *ἐκλεκτικός (λέγειν scegliere). Di scelta, Che trasceglie. | *sistema* —, che è formato da principî accordati di varî sistemi. | *scuola, filosofo* —. | *stile* —, che segue varî stili, e risente di essi. | m. Filosofo ecclettico. || **-icismo, -ismo,** m. Metodo e dottrina dei filosofi ecclettici: nell'antichità è rappresentato da Antioco, Cicerone, Plutarco e Numenio, che cercarono di unire insieme le dottrine di Pitagora, di Aristotele e degli Stoici.

ecclissare, eclissare, a., nt. ECCLISSE. Oscurare: degli astri per interposizione di altro corpo celeste. | *La luna ecclissa il sole.* | Vincere col proprio splendore un altro splendore. | *il sole ecclissa le stelle.* | rfl. Oscurarsi, Soffrir l'ecclissi. | Scomparire, Perdere la luce e lo splendore, di fortuna e potenza mondana. | schr. Non farsi più vedere || **-amento,** m. Atto dell'ecclissare. Oscuramento. | **-ato,** pt., ag. Oscurato per ecclissi o come per ecclissi.

ecclisse, -i, ecl-, m. (anche f.) *ἔκλειψις ECLIPSIS deficienza, mancamento. Oscuramento del sole, o di altro astro, per interposizione di altro corpo celeste. | *totale,* di tutto l'astro; *parziale,* di una parte dell'astro. | *solare, lunare.* | *anulare,* in cui la luna apparisce

Eclisse solare.

nel sole come una gran macchia circondata da un anello. | Oscuramento. Oscurità. | *Ellissi.

ecclìttica, eclìttica, f *ἐκλειπτική (linea) deviatrice (κλίνειν piegare). Orbita descritta dal centro della Terra nel suo moto annuo. | Cerchio descritto dal sole nel suo moto annuo apparente intorno alla Terra, e che taglia a mezzo lo zodiaco in due parti eguali. | *linea, asse dell'*—. || **-o,** ag. (pl. *-ci*). Appartenente all'ecclittica.

ecclìttico, eclìttico, ag. (pl. *-ci*) *ἐκλειπτικός ECLIPTICUS Appartenente ad ecclissi. | *osservazioni* —, di ecclissi.

ècco, av. *ECCUM. Particella avverbiale che dimostra, annunzia, presenta, come Vedi, Vedi qui, Tieni, Togli, Senti; anche per richiamar l'attenzione su cosa improvvisa, o su discorso che s'inizia, o su una preghiera. | comp. coi pr. sfs. *eccomi, -ti, -lo, -lo, -ci, -vi.* | con l'inf. *ecco venire.* | col pt. *ecco fatto.* | *che:* congiunge una pp. subordinata: *ecco che viene.* | *come.* | *e come!* escl. affermativa, Molto, Assai. | *perchè* (per rilevare la congruenza), Per questo appunto. | *eccomi qua!* profferendosi al servizio. | *quand'*—. | v. eco.

+èccope, f. *ἐκκοπή amputazione. Ferita al cranio da corpo contundente.

+eccrèsia, eccresiastico, v. ecclesia, ecc.

ecdèmico, ag. (pl. *ecdèmici*). *ἐκδημικός fuori del popolo. Di malattia non diffusiva e prodotta da una causa non locale, opp. a epidemica, endemica.

ècfora, f. *ἐκφορά ECPHŎRA. Aggetto, Sporto, Sporgenza, Rilievo.

echeggiare, nt. (*echéggio*). Fare eco. Risonare. | *echeggiano gli applausi; il teatro echeggia di applausi.* || **-ante,** ps., ag. Risonante. || **+-o,** m. Risonanza di eco.

echèo, m. *ἠχεῖον. Vaso di rame che si metteva nei teatri, in apposite nicchie, per far risonare la voce degli attori. | Piccolo vaso di bronzo che si metteva nel corpo degli strumenti a corda per aumentarne la sonorità.

èchide, m. *ἔχις vipera. Genere di serpenti velenosi.

echidna, f. *ἔχιδνα vipera. Mostro sim. quasi alla Chimera. | Specie di ornitorinco terrestre col capo coperto di aculei forti e provveduto di una bocca tubolosa allungata: della Nuova Olanda (*echidna hystrix*). || **-ina,** f. Principio attivo del veleno della vipera.

Echidna.

echino, m. *ἐχῖνος. Riccio marino. | Ovolo: parte centrale del capitello, tra il collarino e l'abaco. || **-ato,** ag. A forma di riccio. | *semi* —, spinosi esteriormente o con pelo ruvido. | *tetto* —, composto di tegole spesse || **-ocòcco,** m. Verme che vive nell'intestino del cane: può infettare l'uomo, ove fermandosi nel fegato può cagionarvi la formazione di tumori cistici (cisti da echinococco). || **-odèrma,** m. Specie di mollusco a raggi come la stella di mare, o globoso, come i ricci. | **-òmetra,** m. (pl. *echinòmetri*). Echino. Riccio di mare.

Echinocòcco.

Echinodèrma.

èchio, m. *ἔχιον. Sorta di piante delle borraginacee, di cui 10 specie l'Erba rogna, dai fiori violacei, l'*echium italicum,* coi fiori bianchi, e il *plantagineum* coi fiori anche violacei ma più grandi; il frutto consiste in quattro grani rugosi, che somigliano alla testa delle vipere.

+echite, f. *ἐχίτης ECHĪTES. Pietra preziosa di color verde, o con macchie viperine.

+ecidio, m. Genere di crittogame, della famiglia dei funghi, che prendono l'aspetto di una polvere gialla o bianca, rossa o nera nascosta sotto l'epidermide delle foglie. Peronospora.

eclampsìa, +eclamsìa, f. *ἔκλαμψις splendore. Forma di nevrosi caratterizzata da perdita della coscienza, convulsione, come nell'epilessia, e dalla vista di splendori; accade ai bambini durante la lattazione. | *delle gravide,* Forma frequente nelle gestanti e partorienti, caratterizzata da perdita della coscienza e convulsioni.

+eclèmma, m *ἔκλειγμα ECLIGMA. Medicamento da far sciogliere lentamente in bocca.

eclìmetro, m *ἔκκλιμα declinazione + μέτρον misura. Strumento atto a dare l'altezza del terreno sopra il livello del mare: consta d'un circolo graduato, d'un cannocchiale con reticolo e di un livello a bolla d'aria. Ordinariamente gli si aggiunge la bussola.

eclissare, eclisse, eclittica, v. ecclissare, ecc.

+eclizia, v. clizia.

ècloga, v. ègloga.

eclogite, f. Roccia a struttura granitoide costituita da un granato rosso e da un pirosseno verde. Granatite pirossenico.

+ecnèfia, m. *ECNEPHĬAS ἐκνεφίας. Uragano, Specie di tifone.

èco, +ècco, f. e m. (pl. *gli echi,* m.). *ἠχώ voce. Fanciulla che per amor di Narciso e pel dolore della sua morte si trasformò in rupe e voce. | Risonanza della voce o del suono per riflessione delle onde sonore, da un ostacolo, come muro o parete rocciosa. | Luogo che ripete il suono o la voce. | *echi doppî, tripli, quadrupli,* ecc. | *l'— dell'Orecchio di Dionigi in Siracusa; del salone della Biblioteca Nazionale di Napoli; dell'Anfiteatro di Pompei, della Simonetta* presso Milano.

| *fare* —. Consentire, Approvare. Ripetere la stessa parola di un altro, per beffa. o appropriandosela. | *farsi* —, Riferire. Ripetere l'opinione di un altro. | +*sott'*—, A voce bassa. | Componimento nel quale le ultime sillabe d'ogni verso fanno parole in risposta o a riscontro. | Titolo di giornali: *L'— dei Tribunali*, e sim. || **-òico,** ag. *ECHOĬCUS. Che si riferisce ad eco. || **-ometria,** f. Parte dell'acustica che tratta degli echi.

ecodòma, f. *οἰκοδόμος edificatore. Genere di formiche dell'America tropicale, una cui specie è la Formica visitatrice, a grandissimi sciami (*œcodoma cephalotes*).

Ecodòma.

ecòfora, f. *οἶκος casa, -φόρος portatore. Farfalletta il cui bruco riesce dannoso all'olivo attaccandone le gemme e spec. il frutto, che non matura e cade dall'albero prima del tempo. Tignuola dell'olivo. Mosca olearia.

ecolalìa, f. *ἠχώ eco, λαλιά loquacità. Forma morbosa affine alla corea, ma nella quale, oltre i movimenti disordinati propri di quest'ultima malattia, il piccolo infermo emette parole o voci che toglie dall'ambiente, a guisa dell'eco.

ecologìa, f. *οἶκος casa, λογία studio, dottrina. Studio della vita esterna delle piante.

ecònoma, v. e c ò n o m o.

economato, m. Uffizio dell'economo, di collegio, convento, amministrazioni dello Stato (pei servizi' interni), e durata di esso. | *dei benefici' vacanti*, che amministra le rendite ecclesiastiche nella vacanza del beneficio.

economìa, f. *οἰκονομία ŒCONOMĬA. Arte relativa all'economo, di bene amministrare la casa. | Risparmio. | *di spesa, di forza, di tempo*. | *ben intesa* —. | Risparmio gretto, Taccagneria. | *fare* —, Spendere con parsimonia. | Arte dell'amministrare le sostanze, conservare, spendere, accrescerle. | *pubblica, politica*, Scienza della ricchezza pubblica; investiga e tratta le cagioni e i mezzi per far prosperare e fiorire gli Stati, e i fenomeni della ricchezza pubblica. | *animale*, Complesso delle leggi che governano le funzioni degli organi del corpo d'ogni vivente. | *vegetale*, Ordine delle leggi che governano la vita delle piante. | Congegno regolare, d'una macchina. | Ordine che regola la disposizione delle parti di un lavoro letterario. | *in* —, con risparmio, usando ogni parsimonia. || **-ale,** ag. Di economia, di amministrazione. Di economato. || **-ica,** f. (*-òmica*). *οἰκονομική ŒCONOMĬCA. Economia pubblica, come scienza e arte. || **-ico,** ag. (pl. *-òmici*). *οἰκονομικός ŒCONOMĬCUS. Relativo all'economia. | *dottrine, scienze* —. | Relativo alle condizioni e ai mezzi di amministrar la casa. | *vantaggi, danni* —. | *rovina* —. | Con risparmio, Parsimonioso. Poco costoso. | *vitto, pensione, trasporto* —. | +Economo, Economista. | Bonario, Senza forme solenni. | *processo* —, non con giudizio regolare. || **-icamente,** Con economia. Alla buona. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Scrittore o professore di economia pubblica. || **-izzaro,** a., nt. Amministrare con economia. | Risparmiare. | *il tempo, le forze*. | Astenersi da gravi spese. || **-izzatoro,** m. Che fa economia, risparmio. | Serie di tubi che riscaldano l'acqua nella caldaia a vapore.

ecònomo, m. *οἰκονόμος ŒCONŌMUS. Chi amministra le cose proprie o le altrui quanto alle entrate e alle spese. | *di un collegio, dell'Università*, ecc. | Chi amministra, o ha cura dei beni e delle rendite ecclesiastiche. | *generale*. | ag. Che risparmia. Parsimonioso.

+**ecparallèlo,** av. EX PARALLĒLO. Comparativamente.

ecpiròsi, f. *ἐκπύρωσις ECPYRŌSIS. Incendio: Fine del mondo per conflagrazione. || **-tasia,** f. *ἔκτασις. Dilatazione, Estensione.

ectlipsi, f. *ἔκθλιψις ECTHLIPSIS. Elisione di vocale finale seguita da *m* nel latino.

ectogramma, ectolitro, v. e t t o g r a m m a, ecc.

ectròpio, f. *ἐκτρόπιον. Rovesciamento all'infuori delle palpebre.

eculeo, m. *EQUULĔUS cavalletto. m. Sorta di strumento fatto di legno, a similitudine di cavallo, sopra il quale si distendevano e si tormentavano gli accusati dalla cui bocca si voleva trarre a forza la confessione delle colpe.

ecumènico, ag. (pl. *-ci*). *οἰκουμενικός ŒCUMENĬCUS di tutta la Terra abitata. Di tutto il mondo cattolico, Generale. | *concilio* —, universale, di tutti i cattolici che hanno diritto a parteciparvi. || **-ità,** f Qualità di ecumenico.

eczèma, m. *ἔκζεμα fervore Ebollizione: malattia infiammatoria della pelle, per lo più caratterizzata al suo inizio da papule e pustole, con infiltrazione dei tessuti e prurito, e da lesioni secondarie derivanti da quelle (squame, croste, ragadi, ecc.).

ed, v. e.

edace, ag. *EDAX -ĀCIS. Che divora, consuma. | *tempo, fiamma* —. | *erba* —, parassita, come la gramigna. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *EDACĬTAS -ĀTIS. Voracità.

eddòmada, v. e b d ò m a d a.

edelite, f. Minerale, silicato idrato di alluminio e calcio, in piccole masse fibrose, grigio, roseo, ecc.

edelweiss, m. (td. nobile bianco; prn. *edelvais*). Pianticella alpina, delle composite, biancastra, lanuginosa Piè di leone, Fior nobile, Stella delle Alpi (*leontopodium alpinum*).

edèma, m. *οἴδημα οἰδήματος. Gonfiore: tumefazione acquosa, molle e fredda, prodotta da alterazione del siero del sangue che s'infiltra fra i tessuti di una parte del corpo, spec. alle gambe. || **-àtico,** ag., m. Di edema. Chi patisce di edema. || **-atoso,** ag. Appartenente a edema. | m. Ammalato di edema.

èden, m. *ebr. EDEN. Paradiso terrestre. | Luogo ove si godono le maggiori delizie. | Condizione di grande felicità.

Edelweiss.

èdera, +édra, f. *HEDĔRA. Ellera: frutice sempre verde sarmentoso che si abbarbica su per gli alberi e i muri per mezzo di numerosissime piccole radici che escono dal fusto e dai rami; le foglie picciuolate, lucenti, cuoiose sono cuoriformi nei rami sterili, ovate nei fioriferi: serve di ornamento dei muri come delle rupi; è simbolo di affetto tenace (*hedèra helix*). || **-aceo,** ag. *HEDERACĔUS. Che appartiene ad edera. | *resina* —, Gomma d'edera. | **-ifero,** ag Che porta edera. Cinto di edera. || **-oso,** ag. *HEDERŌSUS. Pieno d'edera.

Édera.

edìcola, f. *ÆDICŬLA. Casetta. | Chiesetta piccola. Cappella Tempietto. | Nicchia ampia ed ornata. Tabernacolo. | Chiosco per lo più in ferro per la vendita dei giornali e sim. | Cappella compitale addossata a un edificio pubblico religioso.

edificare, a. (*edifico, -chi*). *ÆDIFĬCARE fare una casa. Fabbricare, Murare, Costruire. | *casa, città, tempio*, ecc. | Fondare, Stabilire. | *la Chiesa, l'impero*. | *sulla rena*, senza fondamento, senza le basi. | *la grandezza di una nazione, uno Stato; un sistema filosofico; una teoria*. | Incuorare, Sollevare: *l'animo, le coscienze*. | Dar buon esempio. Indurre buona opinione. | Ben disporre. || **-amento,** m. L'edificare. Edificazione. | Edifizio. || **-ante,** ps., ag. Che edifica. | Confortante. | *letture* —, che educano, insegnano, istruiscono. | m. +Muratore. || **-antemente,** In modo che conforta ed educa. || **-antissimo,** sup. Efficacissimo, di esempio. || +**-ata,** f. Edifizio. || **-ativo,** ag. Atto a edificare. | Esemplare. || **-ato,** pt., ag. Fabbricato, Fatto, Fondato. |

Confortato. Soddisfatto. | **-atore,** m. **-atrice,** f. *ÆDIFICĀTOR -ŌRIS. Che edifica. || **-atoria,** f. Architettura. Arte di fabbricare case. || **-atorio,** ag. *ÆDIFICATORĬUS. Appartenente all'edificare. | *suolo* —. | Edificante, con l'esempio e le parole. || **-azione,** f. *ÆDIFICATĬO -ŌNIS. Edificamento, Opera dell'edificare. Fabbrica. | Buon esempio. Conforto, Incoramento.

edificio, m. *ÆDIFICĬUM. Edifizio. | Composizione, Organismo composto, di leggi, istituzioni e sim. | *sociale*, Consorzio della società, Ordine sociale, Società. | *dell'accusa, della difesa*, Accusa, Difesa in quanto architettata, messa insieme. | Macchina militare. Opera d'ingegneria. | Stratagemma, Frode.

edifizio, m. *ÆDIFICĬUM. Costruzione di pietra o di mattoni o cemento armato, fatta per abitazione o per altro uso pubblico o privato Fabbrica. | Edificio. | *scolastico*, per scuole. | Opificio. | +*molecolare*, Costrutto di molecole di vari' elementi combinati insieme, le quali formano la molecola composta.

edile, ag. *ÆDILIS. Magistrato sopra le fabbriche, le strade, gli acquedotti, la grascia ed altro. | Appartenente all'edilità. || **-ità,** f. *ÆDILĬTAS -ĀTIS. Dignità di edile e suo uffizio. | Parte dell'amministrazione municipale che nelle città ha cura degli edifici' pubblici, delle strade, ecc. | **-izio,** ag. *ÆDILICĬUS appartenente agli edili. Di edile. | Che si riferisce alle fabbriche murali di una città. | *regolamento* —. | *opere, piano* —.

+edima, f. *HEBDOMĂDA. Settimana. D i m a. | *santa,* Settimana santa. | +*mezz'* —, Mercoledì.

edìşaro, m. *ἡδύσαρον HEDYSĂRUM. Genere di piante delle leguminose, di cui sono specie il trifoglio di Spagna (*hedysărum coronarĭum*), e quello dei prati, che hanno fiori di grato odore, somministrano pascolo eccellente al bestiame, e sono coltivate in grande: la foglietta terminale sta immobile mentre le altre due piú piccole sono in agitazione perpetua durante il giorno.

èdito, ag. *EDĬTUS dato fuori (pt. *edĕre*). Pubblicato, Dato fuori. Divulgato per le stampe. || **-ore,** m. *EDĬTOR -ŌRIS. Chi prende cura di far pubblico uno scritto altrui. | Chi pubblica a sue spese, da tipografia propria o altrui, le opere altrui per farne commercio. | *libraio* —, Chi fa l'editore e il libraio. | *di musica, di stampe, incisioni.* || **-rice,** f. Che pubblica libri. | *società, libreria, ditta, casa* —. || **-oriale,** ag. Di editore. | *casa* —.

editto, m. *EDICTUM. Ordine, Comando, Scritto, emanato da una pubblica autorità. | *promulgare un* —. | *di console, pretore, imperatore, del senato.* | *di Costantino*, o *di Milano*, promulgato il 313 in favore dei Cristiani. || **-ale,** ag. Di editto.

+edituo, m. *ÆDITŬUS. Guardiano delle cose sacre e custode del tempio specie di sagrestano. | Ostiario, Portiere.

edizióne, f. *EDITĬO -ŌNIS. Il dar fuori, di opera, per le stampe. Pubblicazione di un'opera per via di stampa in gran numero di copie. | Complesso di esemplari che si stampano d'un'opera con una stessa composizione tipografica. | *corretta, accurata, trascurata* | *riveduta e corretta; illustrata*, con figure | *postuma*, dopo la morte dell'autore. | *prima, seconda*, ecc | *in folio, in quarto, in ottavo*, ecc | *principe*, Prima o principale edizione di un'opera, spec antica | *copiosa: esaurita.* | *Barbèra, Le Monnier, Sansoni, Hoepli, Vallardi*, ecc., della casa Barbera, ecc | *nazionale*, di grande scrittore, procurata a spese dello Stato, con le cure di suoi commissari'. | *critica*, di testi antichi, da manoscritti e stampe anteriori, con l'intento di ristabilire l'originale. | di giornale, Pubblicazione di uno stesso numero con aggiunte di ultime notizie, dopo l'uscita del foglio all'ora consueta. | *Il «Giornale d'Italia» fa quattro — normalmente*, due per Roma e due per alcune regioni. | *del mattino, del pomeriggio*, del «*Corriere della Sera*», ecc. || **-accia,** f. peg. Cattiva edizione. || **-cina,** f. dm. Edizione nitida, elegante, di piccolo formato.

edonişmo, m. *ἡδονή piacere. Dottrina morale che identifica la virtú col piacere, e sostiene non esistere altro bene che il piacere, altro male che il dolore.

edòtto, ag. *EDOCTUS (pt. *edocēre* informare). Informato. Istruito. | *rendere* —.

èdra, v. e d e r a.

edredóne, m. *ingl. EIDER. Uccello dei nuotatori, nidifica sugli scogli, e il suo nido è tappezzato di finissimo piumino, molle, soffice, con cui s'imbottiscono guanciali, detto anche edredone: vive sulle coste settentrionali di Europa; Anatra dal piumino (*somaterĭa mollissima*).

Edredóne.

educanda, f *EDUCANDA (pt. fut. pass. di *educāre*), da educare. Giovanetta che sta in educazione in un conservatorio o in convento. || **-ato,** m. Istituto d'educazione specialmente per giovanette. Educatorio.

educare, a. (*èduco, -chi*). *EDŬCARE. Allevare, Nutrire. | *fanciulli, piante.* | Affinare, Ingentilire l'animo e la mente. Svolgere e guidare le facoltà degli adolescenti secondo fini di civiltà. | *i sensi*, Affinarli (secondo una dottrina pedagogica). | *la mente, le facoltà dell'intelletto e della mente.* | *il popolo*, il popolino, Dirozzarlo, Liberarlo da pregiudizi' gretti, Elevarlo. | Nutrire e formare le attitudini necessarie, ad un ufficio o professione. | *all'arte, alla vita pubblica.* || +**-amento,** m. Azione dell'educare. || **-ativo,** ag. Che concerne l'educazione, Che serve alla educazione. | *libro, lettura* —. || **-ato,** pt., ag. Allevato. Istruito. | Ben educato. Accreanzato. | *alla scuola del dolore*, Chi sa sopportarlo e sa compatire i dolori altrui. || **-atamente,** Da ben educato. || **-atissimo,** sup. Ben educato a tutte le buone maniere, creanze, cortesie, gentilezze. || **-atore,** m. *EDUCĀTOR -ŌRIS. Che educa, ingentilisce, istruisce, è guida della mente e del cuore. | Maestro, Aio. | +Allevatore. | **-atrice,** f. *EDUCĀTRIX -ĪCIS. Che educa. || **-atorio,** m. Luogo dove si educano fanciulle. Educandato. | *Il R. — Maria Adelaide*, di Palermo; *della Santissima Annunziata*, di Firenze. | Istituto dove si custodiscono e educano i bambini poveri, nei giorni di vacanza o dopo le ore di scuola.

educazióne, f. *EDUCATĬO -ŌNIS. Atto ed effetto dell'educare, col volgere al bene le facoltà dell'animo: Allevamento morale, Ammaestramento; Disciplina, Governo dell'anima. | Profilassi psichica. | Creanza. | *domestica, in comune, collegiale.* | *civile*, nel rispetto dei doveri e nell'esercizio dei diritti; *politica*, nel senso dei rapporti politici; *religiosa*, nelle abitudini inerenti alla religione. | Corsi di studio in collegio. | *dei fiori*, Cura delle piante; *dei bachi da seta*, Allevamento, Coltura. | *istituto di* —. | *fisica*, Ginnastica.

edule, ag. *EDŪLIS. Buono a mangiarsi | +**-io,** m. *EDULĬUM Roba da mangiare.

+edurre, +edùcere, a (*educo, edussi, edótto*) *EDUCĔRE. Menare. Condurre fuori | Far uscir fuori.

efèbo, m *ἔφηβος EPHĒBUS. Giovinetto. Adolescente. || **-èo,** m *ἐφηβεῖον EPHEBĒUM. Luogo della palestra riserbato agli esercizi' degli efebi.

Efèbo (bronzo con patina di argento, Napoli, Museo Nazionale).

èfedra, f. *ἐφέδρα EPHĔDRA insidia. Genere di erba rampicante: Coda di cavallo. | **-ina,** f. Alcaloide delle piante del genere efedra, usato per collirio.

efèlide, f. *ἐφηλίς -ίδος EPHĒLIS -ĪDIS cottura. Larga macchia che comparisce sulla pelle riarsa dal sole, o cagionata da infiammazione. Lentiggine.

efemèride, v. e f f e m è r i d e.

efemer ina, f. *ἐφήμερος del giorno. ♣ Specie di pianta americana i cui fiori durano poche ore (*tradescantia virginiana*). | **-o,** m. (*efèmero*). *EPHEMĔRON. Pianta perenne con foglie di giglio, ma più piccole, e il fiore ceruleo o violaceo, Colchico autunnale, Freddolina.

Efemerina.

efèşi o, ag. *EPHESĬUS ἐφέσιος. Di Efeso, città della Jonia, nell'Asia Minore, | *il tempio di Diana* —, in Efeso. || **-e,** pl. f. Feste in Efeso in onore di Diana. || **-a,** f. ♣ Aristolochia. | **-no,** ag. Di Efeso. | *lettere* —, Sentenze mistiche che si scrivevano negli amuleti, e si davano a leggere agli ossessi.

+effàbile, ag. *EFFABĬLIS. Dicibile, Che si può esprimere (v. ineffàbile).

+effascinazióne, f. *EFFASCINATĬO -ŌNIS. Ammaliamento, Fascino. Malia.

effato, m. *EFFĀTUM. ⛪ Preghiera pronunziata dal sacerdote, nell'atto di consacrare un luogo, o un tempio. | Detto, Assioma, Sentenza.

èffe, f. Nome della sesta lettera del nostro alfabeto, e suono che le corrisponde.

effemèride, f. *ἐφημερίς -ίδος EPHEMĔRIS -ĬDIS giornale, diario. ☞ Libro dove si registrano i calcoli contenenti i movimenti e le apparenze dei corpi superiori, e le congiunzioni, opposizioni, e altri aspetti dei pianeti. | Almanacco, Lunario. | Libro nel quale si notano i fatti che accadono giorno per giorno. | Giornale. Diario. | Rassegna periodica di materia scientifica o letteraria. | +Cronaca.

effemin are, effemm-, a., rfl. (*effem-*). *EFFEMĬNARE. Far prendere, o prender costumi, modi, animo femminile. Render debole, fiacco, frivolo, vago di ornamenti, lezioso, || **-amento,** m. Effeminatezza. || **+-aggine,** f. Effeminatezza. || **-atezza,** f. Modi e qualità di effeminato. || **-ato,** pt., ag. | Delicato, Molle, Debole. | *atti, pensieri, costumi, modi, parlare* —. || **-atamente,** Da femmina, A guisa di femmina o di effeminato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa esser femmina di mollezza e frivolezza, Che infemminisce. || **-azione,** f. *EFFEMINATĬO -ŌNIS. L'essere o il fare effeminato, fiacco, molle.

effendi. m. Titolo di notabile, signore in Turchia; posposto al nome.

effer ato, ag. *EFFERĀTUS. Divenuto fiera. D'animo o maniere di fiera. Crudele, Inumano. Barbaro. || **-ataggine,** f. Qualità di efferato. Crudeltà. || **-atamente,** In modo crudele. || **-atezza,** f. Crudeltà, Ferocia. || **-atissimo,** sup. || **+-azione,** f. *EFFERATĬO -ŌNIS. Ferocia. || **+-ità, -ade, -ate,** f. *EFFERĬTAS -ĀTIS. Efferatezza.

efferènte, ag. *EFFERENS -TIS che porta da (ps. *efferre*). ♥ Di canale o condotto che porti fuori di un organo i fluidi da questo secreti. | *vasi* —, quelli che riconducono i liquidi verso il cuore. | *tubo, cannello* —, ⚗ di vetro, per portare un gas o un vapore in un vaso a reagire e condensarsi.

effervesc ènte, ag. *EFFERVESCENS -TIS (ps *effervescĕre* cominciare a bollire). Che produce effervescenza, Che ferve, bolle. | *magnesia* —, Citrato di magnesia || **-enza,** f. Bollore, Fervore sim. a quello prodotto dal fuoco. | Fenomeno dovuto allo sprigionarsi, da un liquido, di un gas in piccole e numerose bolle; come l'anidride carbonica dalle acque gassose, dalla birra e dai vini spumanti, o da un carbonato trattato con un acido. | Fervore, Eccitamento, Impetuosità, di carattere. | Agitazione di folla, Fermento.

+effèto, ag. *EFFĒTUS. Che ha partorito. | Languente, Spossato.

+effettio, v. effettivo.

effettiv ità, f. Qualità di effettivo. Realtà, Attualità. | *di servizio*, Servizio effettivo. || **-o,** ag. *EFFECTĪVUS Che serve a produrre un effetto. | Che ha effetto, Che è in sostanza o in effetto. | Vero, Reale. | Che si vede in effetto. | *danni, vantaggi; spese* —. | *reità* —, ⚖ non presunta. | *grado* —, ⚔ opp. a Onorario. | *accademico, socio* —, ordinario. | *moneta* —, in argento, in oro. | m. ⚔ Numero reale dei soldati in servizio e pronti a combattere, per distinguerlo dagli arrolati che sono altrove, in permesso, prigionieri, all'ospedale, al deposito. | av. Propriamente, Veramente, Appunto. || **-amente,** Nell'effetto. In realtà. Nel fatto, In fatti, Veramente. | *essere — malato.*

effètt o, m. *EFFECTUS. Azione o cosa prodotta da un'azione. Risultato di una causa. | *causa ed* —. | *Non c'è — senza causa.* | *morale,* Impressione sull'animo, sui sentimenti. | *del caldo, dell'età.* | *i buoni — dell'onestà, del lavoro, dello studio.* | *i cattivi — della dissipazione, del vizio.* | di un purgante, di un medicamento, Beneficio, Azione benefica. Giovamento. | Efficacia. Opera. | Fatto. | *venire all'* —, al fatto. | *mandare ad* —, al fatto, all'esecuzione e sim. | *dare* —, Eseguire. | *sortire l'*—, Ottenerlo, Riuscirvi. | Successo favorevole. | Esecuzione, Attuazione, | *di un decreto, di una legge.* | Adempimento, di promessa, comando, minaccia e sim. | ☉ *di luce, di ombra.* | *ottico,* della luce variamente riflessa dai corpi. | Impressione viva. Commozione. | *scena di* —. | *musica di molto* —, che fa molta impressione. | *vestito di* —. | *cercare l'* —, di far grande impressione, produrre meraviglia, provocar gli applausi. | *dramma, romanzo di* —. | *gioielli di* —. | *effetti legali,* Atti e funzioni autorizzate dalla legge, riconosciute da essa. | Fine, Scopo. | Cagione finale, Conclusione. | *per* —, Per causa. | *per — della sua bontà, dei suoi capricci.* | Cosa, Sostanza. | ⚙ Movimento. | *pompa a semplice, doppio* —. | Quantità derivante da una causa definita. | *Joule,* Calore prodotto dal passaggio della corrente elettrica attraverso una resistenza. | Impressione di somiglianza. | *mi fa l'— d'un galantuomo, d'un birro.* | pl. ⚖ Valori in titoli, in carta. | Cambiale. | pl. Mobili. | +Podere. | *vestiari',* Indumenti. | pl. Piccoli oggetti, Roba, capi di vestiario. | *a* —, Col fine. | *in* —, In realtà. Effettivamente. | **-accio,** m. peg. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Pittore che cerca l'effetto. || **-one,** m. acc. Molta impressione, Gran successo. | **+-ore,** m. *EFFECTOR -ŌRIS. **-rice,** f. *EFFECTRIX -ICIS. Che fa, opera, Autore. || **-uccio,** m. dm. Piccolo effetto.

effettual e, ag. Effettivo. Reale. || **-ità,** f. Qualità di effettuale. || **-mente,** Con effetto, In realtà.

effettu are, a. (*effèttuo*). Mandare ad effetto. | Eseguire. Adempiere. | *l'impresa, il disegno, la volontà.* | rfl. Accadere, Aver effetto. || **-abile,** ag. Che può farsi, ridursi in effetto. || **-abilissimo,** sup. Facilissimo ad effettuarsi. | **-abilità,** f. Qualità di effettuabile. || **-azione,** f. Il fare effettuato. Adempimento. | *di un disegno, piano, progetto; del matrimonio.*

+effettuós o, ag. Efficace. Di molto effetto. || **+-amente,** Efficacemente. || **-issimo,** sup.

+effezióne, f. Affezione. | Azione condotta a effetto, a termine.

+efficàbile, v. efficace.

efficac e, ag *EFFĬCAX -ĀCIS. Attivo, Energico. Che produce effetto pieno, sicuro. | *rimedio, ragione, aiuto, parole, argomento* —. | *pianta, erba* —, che ha un determinato effetto. | *minaccia, preghiera, raccomandazione* —. | *grazia* —, ✠ che determina la volontà a operare. || **-emente,** Con molto effetto. Energicamente. || **-issimo,** sup. Molto valido, Di molto effetto. || **-issimamente,** av. sup. In maniera molto efficace, molto energica.

efficacia, f. *EFFICACĬA. Forza, Virtù, Energia, Potenza, di una cagione nel produrre il suo effetto. | *di un rimedio, della legge, dell'educazione, dell'insegnamento.*

effici ènte, ag. *EFFICĬENS -TIS che effettua (ps. *efficĕre*). Che fa l'effetto. | *causa, cagione* —. | m. Forza o virtù, o causa portata all'effetto. | **-entemente,** In modo efficiente. || **-entissimo,** sup. Che produce molto attivamente. ||

-enza, f. *EFFICIENTĬA. Potenza di produrre l'effetto. Potenza. | *essere in piena* —.

effigi are, a. *EFFIGĬARE. Far l'effigie. Ritrarre le sembianze, Figurare. || **-amento,** m. L'effigiare. Formazione di effigie.||**-ato,** pt., ag. Figurato. | *marmo* —, scolpito. | *tavola* —, dipinta. | Ritratto, Ritrattato. | **+-atore;** m. **-atrice,** f. Che effigia.

effigi e, +effige, -ia, f. *EFFIGĬES. Figura, Ritratto. | *in marmo, in bronzo, in cera.* | *arso in* —, condannato al rogo, ma contumace, e di cui si esegue la condanna bruciando il suo ritratto. | *del re,* sulle monete, le medaglie. | *di un santo, della Vergine.* | *del Cristo nella Veronica.* | Immagine, Sembianza, Aspetto. | *non aver più — d'uomo.* | **-etta,** f. dm.

effìmero, v. efìmero.

+effìngere, a. (*effingo, effinsi, effinto*). *EFFINGĔRE. Ritrarre, Figurare, Effigiare.

efflorescènti, ag. pl. *EFFLORESCENS -TIS che comincia a fiorire (ps. *efflorescĕre*). Di certi corpi salini che esposti all'aria cadono in polvere per perdita d'acqua, come la soda, oppure che si formano in minute particelle e ciuffi di filamenti alla superficie del suolo o dei muri, come il salnitro. || **-enza,** f. Ogni esantema poco elevato sopra della cute: specie di calore benigno. | Fenomeno che presentano i corpi efflorescenti. | *di salnitro,* Prodotto dell'efflorescenza di salnitro.

effluènte, ps., ag. *EFFLŬENS -TIS (*effluĕre* scorrer fuori). Di liquido che sgorga da un orifizio.

efflusso, m. *EFFLUXUS (*effluĕre* uscire scorrendo). Sgorgamento di liquidi da un'apertura. | Effusione, Flusso. | *di sangue; di vapore.*

effluvi o, m. *EFFLUVĬUM. Spargimento. Evaporazione di minutissime particelle che emanano dai corpi. | *di odori, di luce.* | *palustre, pestilenziale.* | *delle risaie, della canapa in macerazione.* | *elettrico,* Dispersione dell'elettricità da un conduttore nell'aria, con bagliori di luce rosso-violacea. || **-ografia,** f. Produzione d'immagini fotografiche per mezzo di effluvi' elettrici.

effónd ere, a., nt. (*effondo, effusi, effuso*). *EFFUNDĔRE. Spargere, Versare, Spander fuori. | *l'animo, la piena degli affetti.* | rfl. Spandersi. | **-imento,** m. Effusione, Spargimento.

effossòrio, ag. *EFFOSSUS scavato. Atto a scavare: di macchine di gran forza per cavare il fondo dei canali, dei porti e sim.

effrattóre, m. *EFFRACTOR -ŌRIS. Macchina per rompere muri, porte e sim.

effrazióne, f. *EFFRACTĬO -ŌNIS. Rottura, Apertura per penetrare in recinto chiuso. Scasso.

+effrenat o, ag. *EFFRENĀTUS. Sfrenato. | Smodato. || **-amente,** Sfrenatamente.

+effùg ere, a. *EFFUGĔRE Fuggire, Sfuggire. | **+-io,** m. Sfuggita, Scappatoia

effumazióne, f. *EFFUMĀRE. Esalazione naturale di vapori o di fumo dalla superficie di alcune acque, o dal dorso o dalla sommità di alcuni monti Evaporazione | Tintura prodotta da corpi metallici | Fumo per segnali, Fumata.

+effùndere, v. effóndere.

effusión e, f. *EFFŪSĬO -ŌNIS. Spargimento abbondante, Versamento. | *di sangue* | *sino all'— del sangue* (formola di antiche sentenze: *usque ad effusionem sanguinis*). | *lavoro per* —, Fabbricazione delle candele al cerchiello, per versamento della cera. | Espansione, di gas. | Dimostrazione di caldo affetto. || **-cella,** f. dm.

effus o, ag. *EFFŪSUS. Versato, Sparso. | Ampio, Copioso. Diffuso. | *in pianto,* Sciolto in lagrime. || **-ore;** m. *EFFŪSOR -ŌRIS. Spargitore.

efialte, m. *ἐφιάλτης incubo. Insetto degl'imenotteri, parassitario di piante da bosco: la testa, il dorso, l'apice dell'addome, le anche e nelle zampe posteriori le estremità dei femori e delle tibie sono neri; il rimanente, cioè il margine interno degli occhi e lo scudetto, sono giallo-rossi, i tarsi più chiari e le antenne bruno rosse.

Efialte.

efìmer a, f. *ἐφημέρα di un giorno. Specie d insetti degli ortotteri, che nello stato perfetto ed alato vivono senza cibarsi solo pochissimo tempo, talora poche ore: hanno due ali anteriori più grandi, e due posteriori più piccole, con numerose nervature macchiate di bruno: appaiono talora in sciami così numerosi che oscurano l'aria come se nevicasse; passano la maggior parte della vita nell'acqua, coprendone talvolta la superficie di parecchi centimetri. | **-o,** ag. *ἐφήμερος di un giorno. Che dura un giorno solo. | *febbre* —, che dura poco. | *fiori* —, che durano pochissimo tempo, un giorno (*diurni*), o una notte (*notturni*). | *insetti* —, che vivono un giorno, come l'Efimera. | Di breve durata.

Efimera.

efipparc hìa, f. *ἐφιππαρχία. Corpo di cavalleria, di 1024 cavalli. || **-o,** m. Comandante dell'efipparchia.

èfod, m. Paramento senza maniche che il Gran sacerdote degli Ebrei metteva sopra la tunica e il palio.

èfor o, m. *ἔφορος EPHŎRUS ispettore. Ciascuno dei cinque magistrati supremi presso gli Spartani: invigilavano anche sul re. Inquisitore di Stato. || **-ato,** m. Dignità dell'eforo e sua durata. || **-ìa,** f. *ἐφορεία. Ufficio dell'eforo.

egagr o, m. *αἴγαγρος. Capra selvatica, specie di stambecco, ma più piccolo, diffuso nell'Asia Minore, sin verso la Persia; è bruno rossiccio nelle parti superiori, bianco di sotto, con una macchia nera sulla fronte, una striscia nera lungo il dorso, nera la coda: credevasi che nello stomaco si trovasse il benzoar; Capra del benzoar (*hircus ægagrus*).||**-òpile,** f. *πῖλος lana. Pallottola di peli che si ritrova nello stomaco e negl'intestini di alcuni ruminanti: Boccone.

Egagro.

egèmon e, m. *ἡγεμών -όνος. Duce, Guida. || **-ìa,** f. *ἡγεμονία direzione suprema. Preminenza di uno Stato sopra altri. | *di Atene nell'Ellade antica.* | *della Prussia nella Germania.* | **-ico,** ag. (*egemònico;* pl. *-ci*). *ἡγεμονικός. Di egemonia. || **-icamente,** Con egemonia, Da egemone. | **-io,** ag. (*egemònio*). *ἡγεμόνιος. Attinente a egemone, Che fa ufficio di guida.

+egèno, ag *EGĒNUS Povero. Indigente.

+egènte, ag *EGENS -TIS (ps. *egēre*). Bisognoso Indigente

egèria, f Ninfa consigliatrice di Numa Pompilio | *ninfa* —. Ispiratore, Suggeritore di idee, consigli | Asteroide scoperto dal De Gasperis il 14 aprile 1849

+egestà, f *EGESTAS -ĀTIS. Povertà, Indigenza

egestióne, f *EGESTĬO -ŌNIS (*egerĕre* portar fuori). Emissione degli escrementi. | Escrementi.

ègid a, ègide, f. *αἰγίς -ίδος ÆGIS -ĬDIS. Pelle della capra Amaltea che allattò Giove, e Giove ne rivestì il suo scudo con il Gorgone o testa di Medusa nel mezzo, nella lotta contro i Titani. | Scudo col cui bagliore Giove suscitava le tempeste. | Ornamento sul petto della dea Pallade Atena, e che si ritrova in tutte le

statue della dea da Fidia in poi. | Usbergo, Protezione, Difesa, Riparo. | *l'— della propria coscienza.* | *delle leggi.* || **-armato,** ag. Armato dell'egida.

Egida (particolare di un'Atena del Museo delle Terme, Roma).

+ègilo, m. *αἴγιλος caprino. Erba grata alle capre, Pasto delle capre.

egìlope, f. *αἰγίλωψ -ωπος. Piccola ulcera che succede ordinariamente ad un apostema dell'angolo maggiore dell'occhio.

egìoco, ag. *αἰγιοχός. Che ha l'egida: epiteto di Giove. || **-pani,** m. *αἰγίπανες ÆGIPĀNES. Uomini favolosi in forma di capra dal mezzo in giù, abitanti dell'Africa || **-pode,** m. *(egipode).* *αἰγιπόδης. Coi piedi di capra.

ègira, f. *ar. HIGIRA emigrazione. Era dei Maomettani (dalla emigrazione di Maometto del 15 luglio 622 d. C.).

egitto, m. *αἴγυπτος ÆGYPTUS. Grande paese dell'Africa irrigato dal Nilo. | *sultani d'—,* dal sec. 12° d. C. | *le sette piaghe d'—,* che afflissero il paese durante il regno di Faraone. | *fuga in —,* della sacra famiglia per sfuggire alla strage ordinata da Erode. | *servitù d'—,* sofferta dal popolo ebreo, che fu redento per opera di Mosè. | Servitú al peccato. | escl.: *Che scuse d'—!* di chi non vuol sentirne; ecc. || **-òlogo,** m. Dotto nella storia e nei monumenti dell'antico Egitto.

egizìaco, ag. (pl. *egiziaci).* *ÆGYPTIĂCUS. Di Egitto, Egiziano. | *Santa Maria —,* famosa per la leggenda diffusa nelle varie letterature. | *giorni —,* infausti. | *unguento —,* Miscela di verderame, allume, miele e aceto, utile alle ulcerazioni puzzolenti. || **-lano,** ag. Egizio, Dell'Egitto. | *museo —,* che raccoglie antichità egizie. | Specie di carattere di stamperia. || **-lo;** ag., m. *αἰγύπτιος ÆGYPTĬUS. Dell'antico Egitto, Egiziano. | *arte, lingua —,* dell'antico Egitto. | *Giove —,* Osiride. | *Apollo —,* Oro, figlio di Osiride e di Iside. | m. Demonio.

Arte egizia (dalla tomba di Seti. Parigi, Louvre)

égli, +élli, pr. sg. dimostrativo, nom., di pers. (pl *eglino, +egli, +egliono,* com. *essi, loro).* *ILLE. Quegli, Colui, Esso. | in forma enfatica *lui: è stato lui!* obl. *lui.* | +anche riferito a cosa, ed anche obliquo. | pleo.: *egli è gran tempo* (tosc. *gli*). | +pl. Essi, Loro.

ègloga, f. *ἐκλογή ECLŎGA scelta. Componimento di carattere pastorale o idillico, solitamente ameboico, in esametri, usato anticamente da Teocrito, e poi da Virgilio, con procedimento allegorico; così pure, in latino, da Dante, dal Petrarca, dal Boccaccio; in italiano, dall'Ariosto e dall'Alamanni. | *pescatoria,* in latino, usata dal Sannazaro. || **-hetta,** f. dm.

egoarca, m. (pl. *-chi*). Superuomo.

egòcero, m. *αἰγόκερως capricorno. Fieno greco, per i baccelli a forma di corna di capra. || **-ocerōte,** m. Capricorno. || **-ofonia,** f. *φωνή voce. Voce di capra: quando con lo stetoscopio si esplori il torace d'un malato di moderato versamento pleurico e gli si faccia pronunciare qualche frase e spec. il numero *trentatre,* si sente la voce trasmessa tremula e saltellante come quella d'una capra.

egoìsmo, m. *EGO io. Esclusiva cura del proprio comodo, Soverchio amore di sé stesso, tutto per sé, anche senza pensare all'altrui. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Colui che è posseduto dall'egoismo, che pensa solo a sé e all'utile proprio. | *filosofia —.* || **-istaccio,** m. peg. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di egoista. || **-isticamente,** Da egoista. || **-tismo,** m. neol. Adorazione, Ammirazione di sé.

egopòdio, m. *αἰγοπόδης che ha i piedi caprini. Genere di piante delle ombrellifere, la cui sola specie, omonima, ha le foglie somiglianti a piedi di capra.

egotèle, m. *αἰγοθήλης. Uccello dei succiacapre, piuttosto sim. alla civetta nell'aspetto e nelle dimensioni, e anche nei costumi; Podargo nano *(ægothèles Novæ Hollandiæ).*

Egotèle.

+egramente, v. egro.

egrègio, ag. *EGREGĬUS. Singolare, Che esce dall'ordinario, Eccellente, Segnalato. | com. per complimento nelle soprascritte di missive. | Cospicuo | *somma —.* || **-amente,** In modo egregio, segnalato. || **-issimo,** sup. | **-issimamente,** av. sup.

egrèsso, m. *EGRESSUS. Uscita, di liquidi o solidi.

egrétta, f. *fr. AIGRETTE. Airone bianco, e di maggiori dimensioni del cenerino; i piedi sono ordinariamente neri, e la parte nuda delle gambe è gialla; il becco talora, invece che tutto giallo, è nero per un certo tratto: poco comune in Italia, dove si vede in inverno nei tempi del passo, e viene dall'Africa; Sgarza bianca maggiore *(herodìas alba).*

ègro, ag. *ÆGER -RI. Infermo, Ammalato. Spossato, Debole. | Afflitto, Dolente. || **+-amente,** In modo molesto, Malvolentieri. || **-ante,** ag. *ÆGRŌTANS -TIS. Ammalato. || **+-itùdine,** f. *ÆGRITŪDO -INIS. Infermità, Malattia. || **+-òto,** ag. *ÆGRŌTUS. Infermo.

eguaglianza, f. Uguaglianza. Condizione di eguale. | L'essere eguali. | Principio pel quale tutti gli uomini sono considerati davanti alla legge senza distinzione e privilegi. | Tempera omogenea dei vari' suoni.

eguagliare, a. Uguagliare. Fare eguale. | Raggiungere lo stesso grado, la stessa forma, qualità, e sim. || **-amento,** m. L'eguagliare. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che pareggia, si fa eguale, e sim.

eguale, ag. *ÆQUĀLIS. Uguale, Pari, Compagno, Della stessa forma, dimensione, altezza, grossezza, quantità, lunghezza, spessezza, peso, e sim. | *bilance —,* che stanno in pari. | Con lo stesso moto o gesto o atteggiamento. | Simile, Simigliante. | Piano, Privo di scabrosità o fenditure o dislivello. | Equivalente, Proporzionato, Corrispondente. | Equo. Giusto. | Imparziale. | *La legge è — per tutti.* | Paziente. Quieto, Che rimane sempre lo stesso. | *a sé stesso,* Congruente col suo procedere e pensare abituale. | *con animo —,* senza turbarsi. || **+-ezza,** f. Egualità. || **-issimo,** sup. Perfettamente eguale. | **-issimamente,** Identicamente. | **-ità,** **+-ade,** **+-ate,** **+-tà,** f. *ÆQUALĬTAS -ĀTIS. L'essere uguale. Parità, Conformità. Uguaglianza. || **-izzare,** a. *le pelli,* Renderne eguale la superficie || **-mente,** Con egualità, A pari, A un modo. | In parti eguali | Senza turbarsi | Imparzialmente.

+eguare, a *(èguo)* *ÆQUARE. Eguagliare.

+egùmeno, m. *ἡγούμενος conducente. Superiore, Abate, Padre Guardiano, Priore

èh, int di diverso senso, dallo sdegno alla minaccia, all'esortazione, e al compatimento, dalla perplessità alla sorpresa, al lamento: di malcontento generalmente; nel modo di pronunziarla si esprimono tutte queste cose. || **là, elà,** int. vocativa. | *eh via'* d'impazienza. | intr. posposto.

èhi, int. di chi chiama, con certa asprezza. | di gioia. || **-bo,** int d impazienza, sdegno. || **-mè,** int. di dolore

èhm, int. di reticenza, tra il richiamo, la minaccia e la canzonatura.

ei, v. e, egli.

+èia, int. *EIA. Via, Orsù! con senso di meraviglia, e per richiamar l'attenzione, e per esortare; e anche con esultanza.

eiaculatóre, ag. *EIACŬLARE. Di condotto per il quale passa il seme. ||

-atorio, ag. Eiaculatore. || **-azione,** f. Uscita con forza di un fluido o liquido.

eiettóre, m. *EIECTOR -ŌRIS che getta via. Apparecchio che produce il vuoto mediante l'aspirazione prodotta da un getto di vapore.

eiezióne, f. *EIECTĬO -ŌNIS (*eicĕre* gettar via). Deiezione, di seme, escrementi, urine. | Eiaculazione.

+eio, v. io.

eira, f. Felino americano, specie di puma, piú piccolo, il pelame giallo rossiccio chiaro, le forme sottili allungate, zampe corte e coda lunga, sim. alla donnola; si ciba di piccoli mammiferi e di uccelli (*puma eyra*).

Eira.

+eiul are, nt. *EIŬLARE. Guaire, Piangere con clamore. || **-ato,** m. *EIULĀTUS. Pianto clamoroso. || **-azione,** f. *EIULATĬO -ŌNIS. Grida lagrimevoli, di pianto.

él, v. ello.

elabor are, a. (*elàboro*). *ELABŌRARE. Eseguire alcuna cosa con applicazione e con diligenza. | Lavorare accuratamente, di lavoro letterario. | *+i cibi,* Concuocerli per digerirli. || **-atezza,** f. Finezza e diligenza della fattura o composizione. || **-ato,** pt., ag. Eseguito con tutta cura ed esattezza. | m. *ELABORĀTUS. Lavoro. Compito eseguito con cura, spec. per scuola. || **-azione,** f. *ELABORATĬO -ŌNIS. Fatica, Diligenza. | Composizione. | Azione per la quale gli esseri organizzati imprimono alle sostanze, provenienti di fuori, o attinte di dentro, modificazioni che le rendono assimilabili e proprie a partecipare agli atti di ordine vitale. | *degli alimenti,* nello stomaco prima di essere convertiti in chimo.

elabro, m. Erba delle gigliacee, perenne, vistosa, dei nostri pascoli alpestri, a grandi foglie ellittiche pieghettate che formano una rosetta, i fiori bianco-verdastri a pannocchia piramidale lunga un metro e piú. Elabro bianco (*veratrum album*). | *nero,* distinto dal primo per aver le foglie superiori glabre di sotto e assottigliate alla base (*veratrum nigrum*).

+elafobòsco, m. *ἐλαφοβοσκον ELAPHOBOSCON pasto di cervo. Erba a foglie grandi, ferulacea, creduta efficace contro il morso dei serpenti. Pastinaca selvatica.

elafro, m. *ἔλαφρος veloce, leggiero. Insetto dei coleotteri carabici, piccolo, svelto, vivace, che ha gli occhi molto grossi, le antenne alquanto ingrossate verso l'apice, il protorace globiforme (*elaphrus riparius*).

Elafro.

elaid e, f. *ἐλαΐς -ΐδος. Genere di piante della famiglia delle palme, di cui una specie, Elaide della Guinea, produce una noce dalla quale si estrae olio sim. a quello delle olive || **-inico,** ag. (pl. *-ci*) *acido,* Prodotto dell'azione dell'acido nitroso sull'acido oleico || **-ina,** f Prodotto dell'azione dell'acido nitroso sulla oleina || **-io,** m Etilene.

elaiòmetro, m. *ἔλαιος olio, μέτρον misura. Apparecchio, immaginato dapprima dal Beriot, per determinare in breve tempo quale sia la quantità di olio fisso o di materia grassa contenuta nei semi oleiferi.

èlape, m. Genere di serpenti velenosi, non terribili, che hanno corpo allungato molto sottile, la testa appiattita, una piastra oculare anteriore e due posteriori, di colori vistosissimi: una specie bellissima è il Serpente corallo o Elape corallino del Messico, di uno splendido cinabro con larghi anelli neri (*elaps corallinus*).

Elape.

elarg ire, a. (*elargisco*). *ELARGIRI. Largire, Donare generosamente. || **-izione,** f. Largizione, Dono generoso. | *ai poveri.*

elasticità, f. Qualità di elastico. Proprietà di certi corpi per la quale resistono piú o meno alla pressione, e si rimettono nello stato in cui erano, appena la forza comprimente cessa di operare. | Agilità, Leggerezza nei movimenti, della persona. | *dell'aria.*

elàstic o, ag. (pl. *elàstici*). *ἐλαστής che spinge, dà impulso. Che reagisce alla pressione spingendo. Che ha elasticità, Dotato di elasticità. | *aria* —, non afosa, non pesante. | *per compressione,* Corpo che raccolto in piccolo volume tende a dilatarsi in ogni senso. | *materasso, saccone* —, fornito di molle di fil di ferro ravvolto spiralmente in forma di doppio cono. | *coscienza* —, non retta, ambigua. | *discorso* —, non fermo, indeterminato, vago. | m. Molla o tessuto elastico. | *stivaletto con l'* —. | **-amente,** In modo elastico. || **-issimo,** sup.

elatèr e, m. *ἐλατήρ -ῆρος agitatore. Genere d'insetti dei coleotteri, che quando avviene che si trovino rovesciati sul dorso si rimettono con un salto sulle loro zampe (*elăter sanguinĕus*). || **-idi,** pl. (*elatèridi*). Famiglia d'insetti che hanno per tipo l'elatere.

Elatère.

elatèr io, m. *ἐλατήριον ELATERĬUM che spinge in fuori. Elasticità in alcuni corpi, per cui le minime particelle, liberate dalla pressione esterna, ripigliano ciascuna il loro posto. | Elatere. | Cocomero salvatico o asinino o Schizzetto (*ecballĭum elaterĭum*). | Sugo dell'elaterio. || **-ina,** f. Sostanza contenuta nel frutto dell'elaterio.

elatina, f. *ἐλάτινος di pino. Liquido oleoso estratto dall'olio di catrame, usato nelle malattie dei polmoni.

+ela to, ag. *ELĀTUS (pt. *efferre*), sollevato. Innalzato. Alto, Altero. || **+-tissimo,** sup. Alterissimo. Molto borioso. || **+-zione,** f. *ELATĬO -ŌNIS. Alterigia. Superbia.

élc e, s. *ILEX -ĬCIS. Leccio: specie di quercia. || **-eto,** m. Bosco di lecci. || **-ina,** f. Elce.

+elciario, m. *HELCIARĬUS fune, HELCĬUM alzaia. Chi tira l'alzaia. | Facchino del porto.

eldorado, m. *sp. EL DORADO il paese dorato, supposto nell'America meridionale. Paese di delizie e d'abbondanza.

eledóne, m. Genere di cefalopodi a otto piedi quasi uguali intorno alla testa, con una sola serie di ventose sulle loro facce interne: una specie è l'eledone moscato o Moscardino, dall'odore intenso di muschio che manda anche dopo morto. Polpo.

Eledóne.

elefant e, m *ἐλέφας -ντος ELĔPHAS -NTIS. Quadrupede colossale, pachiderma, fornito di una lunga proboscide e lunghe zanne di avorio che gli servono di difesa, gambe come colonne, la pelle spessa e grigia, orecchie lunghe e pendenti, occhi relativamente piccoli vive ora nell'Asia meridionale e isole vicine (*e. asiaticus*), e nell'Africa (*e. africanus*). | Elefante bardato di ferro, con un castello sul dorso, ove erano da 10 a 15 combattenti; spaventava i nemici col barrito e col fetore; afferrava con la proboscide, dirompeva, schiacciava coi piedi. | *fare d'una mosca un* —, Esagerare stranamente. | +Avorio. | *di mare,* Cavallo marino, Vacca di mare, fornito anche di due grandi zanne di avorio. || **-accio,** m. peg. || **-archia,** f. Schiera di elefanti armati in guerra. || **-esco,** ag. Di elefante. | Di grandi proporzioni. || **-essa,** f. Elefante femmina. || **-iaco,** ag. *ἐλεφαν-

τιακός ELEPHANTIĂCUS. Che tiene della natura dell'elefantiasi, Che è infetto di elefantiasi. || -ìaşi, f. *ἐλεφαντίασις ELEPHANTIĂSIS. Sorta di lebbra, che rende la pelle rugosa e squamosa, come quella dell'elefante. || -ino, ag. *ἐλεφάντινος ELEPHANTĪNUS. Di elefante. | Di avorio. | *morbo*, Specie di lebbra. | m. dm. Piccolo elefante.

+elefanzì a, f. *ἐλεφάντεια ELEPHANTĪA. Elefantiasi. || +-oso, ag. *ELEPHANTIŌSUS. Elefantino. Di elefanzia. | *morbo* —, Lebbra.

Elefante.

elegan te, ag. *ELĔGANS -TIS. Squisitamente accurato, Delicato, Eletto, Fino, nella sua ricchezza e nello sfarzo. Grazioso per finezza, senza affettazione. | *scrittore, oratore, forma* —. | *vestire* —. | di questioni scientifiche, Sottile. Ingegnoso, Fiorito. | *mobile* —. | *gesto* —. | *negozio, vetrina di negozio* —. | av. Elegantemente. | -temente, Con eleganza. || -tissimo, sup. Sceltissimo, Finissima. || -tissimamente, av. sup. In modo elegantissimo. || -za, f. *ELEGANTĪA. Delicatezza, Grazia, Venustà. | Maniera di vestire e di adornarsi con leggiadria e buon gusto. | Modo grazioso e piacente di parlare, scrivere, trattare, fare, disporre le cose. | pl. *del dire*, Modi squisiti, fioriti. Ricercatezze. | *schietta, nativa* —, del parlare. | *del gesto*. || -zuccia, f. Eleganza da poco.

elègg ere, +alèggere, a. (*eleggo, -gi; elegga, +eleggia; elessi; eletto*). *ELĬGĔRE. Scegliere. | *Il re elegge i ministri*. | Pigliar fra più cose quella che si giudica migliore, o che piace più. | pvb. *Chi ben giudica, ben elegge*. | *Dei due mali, — il minore*. | Preferire. Stabilire. | *a sua guida, sede, abitazione, luogo di sepoltura*. | Proporre, Nominare ad un ufficio o dignità, per volontà singola o di molti, per acclamazione, con votazione palese o segreta. | *suo consigliere, amministratore, guida*. | *imperatore; papa; deputati al Parlamento, consiglieri del Comune, presidente, membro di accademia*, ecc. | Predestinare alla gloria celeste; Investire di una missione. || +-endo, ag. *ELIGENDUS. Che è da eleggere. || -ente, ps., m. Che elegge. | pl. Elettori del vescovo nell'evo medio. || -ibile, ag. Degno di esser eletto. | Che ha i requisiti legali per essere eletto. | Preferibile. | pl. nei concorsi, Candidati riusciti dopo i vincitori. || -ibilissimo, sup. Che ha tutte le condizioni per essere eletto. || -ibilità, f. Qualità di eleggibile. | *condizioni dell'* —, l'età, il censo, la fedina penale netta, ecc., secondo gli uffizi'. || -imento, m. L'eleggere. || +-itore, m. Elettore.

eleg ìa, f. *ELEGĪA ἐλεγεία. Componimento dei classici antichi, in distici, sentimentale o morale, poi prevalentemente triste e doloroso. | Composizione poetica italiana nel metro della terza rima, a imitazione dell'elegia classica. | Composizione strumentale di carattere mesto. | Lamentazione. || -iacamente, In modo lamentoso. || -iaco, ag. *ELEGIĂCUS. Di elegia, Appartenente ad elegia. | *poeta* —, di elegie. | Querulo || -iambo, ag. Metro che ha la prima parte dattilica, l'altra giambica. || -iògrafo, m. *ἐλεγειογράφος. Poeta elegiaco. || -iuzza, f. spr.

+elegimento, v. eleggere.

eleiòmetro, v. eleòmetro.

eleison, v. chirieleison.

+elembicco, v. lambicco.

+elementale, v. elemento.

1° **elementar e, +-io,** ag. *ELEMENTARĬUS. Di elemento. | *sostanza* —, Che non si è potuta decomporre, Corpo semplice. | *pila* —, d'una sola coppia. | *fuoco* —, considerato come uno degli elementi del mondo. | *insegnamento, scuola* —, che dà i primi elementi del sapere. | *maestro* —, di scuola elementare. | *studio* —, che dà le prime nozioni, semplici e facili di una scienza. | *grammatica, geometria* —. | *principi', nozioni* —, Primi elementi, Rudimenti. | *dimostrazioni* —, semplici, pratiche, facili. || -issimo, sup. Dei primi elementi del sapere. || -mente, In modo elementare, di insegnamento.

2° **+element are,** a. Comporre di più elementi || -ato, pt., ag. Composto di elementi. | Complessionato. || +-azione, f. Composizione degli elementi.

elemènt o, +-ènto, al-, m. *ELEMENTA, pl. Ciascuno dei principi' semplici da cui sono composti e formati i corpi. | *i quattro* —, aria, acqua, terra, fuoco, che si credevano comporre e generare tutti gli altri corpi. | Corpo semplice. | *nativi*, Classe di minerali che comprendono i metalli e i metalloidi. | *liquido* —, l'acqua, il mare. | *trovarsi nel proprio* —, nella condizione più confacente. | pl. Meteore. | *l'ira degli* —. | *il quinto* —, Persona o cosa necessaria, come gli altri quattro, nel mondo. | Cellula. | *morboso*, Tessuto primamente affetto. | pl. Dati e notizie onde si ricostruisce e si spiega un avvenimento | *di giudizio*, su cui si fonda un giudizio. | Suoni articolati che compongono le parole e il discorso. | Rudimenti di un'arte, di una dottrina. | Intervallo. | *di linea, di superficie*. || +-ale, ag. Che concerne gli elementi di un corpo, Di elemento.

+elèmi, m. Resina dell'*amyris*: del Ceylan, di odor di finocchio, di America, di sapore amaro.

elemòşin a, +elim-, f. *ἐλεημοσύνη ELEEMOSYNA compassione. Carità. | Opera di carità con la quale si soccorre il poverello, di denaro, cibo, robe e sim. | *fare, chiedere l'* —. | *ridursi all'* —, mendico. | Oblazione. | *cassetta, borsa per l'* —. | Compenso dato al sacerdote per applicare la messa. | *Chiesa che ha molte* —, per le messe (e ne distribuisce ad altre chiese). | *dare in* —. | *per* —, Come si farebbe un'elemosina (detto anche con senso di disprezzo). || +-ario, m. Elemosiniere || -iere, +-iero, m. Distributore di elemosine. | Ecclesiastico incaricato di distribuire le elemosine. | Titolo di ecclesiastico della corte, anche papale. | ag. Che fa volentieri elemosine. || -uccia, -uzza, f. dm. spr

Elemòsina (stucco del Serpotta, Palermo, Compagnia di S. Lorenzo).

elemoşin are, a., nt. (*elemòsino*). Fare elemosine. | +Dare in elemosina. | Chiedere l'elemosina, in elemosina. Limosinare. Accattare per Dio. | -ato, pt. Accattato, Ottenuto per elemosina. || +-atore, m. Che elemosina.

elencare, a. (*elènco, -chi*). neol. Disporre in ordine di elenco. Far l'elenco.

elènco, m. (pl. *-chi*). *ἔλεγχος ELENCHUS. Indice, Registro, disposto con opportuno ordine. | *di libri; delle materie; di nomi; degli assenti*. | Confutazione, Disamina, Ragionamento di contradizione | *sofistico*, Soggetto della disputa. | *ignoranza dell'* —, Sofisma con cui si sfugge alla questione.

elèn io, m *HELENĬUM. Pianta a fiori composti, delle corimbifere, con foglie ovate bislunghe, rugose, e dalla cui radice si estrae l'inulina, medicinale, vermifuga; Lella (*enula campana*). || -ina, f. Canfora che si estrae dall'elenio: si presenta sotto l'apparenza di cristalli bianchi aghiformi di odore aromatico e sapore amaro.

elèntic o, ag. (pl. *-ci*). *ἐλεγκτικός. Di elenco, Confutativo. || -a, f. Parte della dialettica relativa alla confutazione dell'errore.

+ele olite, f. *ἔλαιον olio, λίθος pietra. Varietà di nefelite della Norvegia; si presenta in masse lamellari verdicce o grige, o

anche rosse, che sembrano stropicciate con l'olio. || **-omèle**, m. *ἐλαιόμελι ELÆOMĔLE. Balsamo oleoso e dolce che distilla da un albero della Siria. || **-òmetro**, m. *μέτρον misura. Eleiòmetro: areometro che si usa per misurare la densità dell'olio d'oliva. || **-otèsio**, m. *ἐλαιοθέσιον ELÆOTHESĬUM. Parte del bagno dove i bagnanti o i palestriti si ungevano il corpo con oli', unguenti e sim.

elètt a, f. *ELECTA. Elezione, Scelta. | Gruppo scelto, Numero di persone scelte, Schiera eletta. | Scelta dell'arma e talora anche del luogo per combattere in duello: appartiene di solito allo sfidato. | *avere l'—*, la facoltà di sceglier l'arma. | *dare l'—*, Lasciare all'avversario la scelta dell'arma. || **-ezza**, f. Squisitezza, Eleganza. | *di pensieri, di frasi.* || **-ivo**, ag. Che si nomina o si assegna per elezione. | *assemblea, carica; monarchia* — (cntr. di ereditaria). | Che serve a scegliere. | *abito, atto* —, sul quale si esercita la scelta piú o meno libera. | Di scelta. | *domicilio* —, di elezione. | *affinità* —, Specie di simpatia che muove a scegliere e preferire. | *tendenza* —, di un corpo a combinarsi con uno piuttosto che con un altro. || **-ivamente**, Per elezione. Per iscelta.

elètt o, +al-, pt., ag. *ELECTUS Scelto. | Preferito dopo maturo giudizio. | Di molto pregio, Distinto. | *metallo; ingegno, mente, stile, razza* —. | *cibi* —. | *vescovo* —, che non regge ancora la sua diocesi. | Nominato a un ufficio, per scelta individuale o per suffragio di molti. | *deputato, sindaco, assessore, rettore*, ecc. | *all'onore; al seggio, alla tiara.* | *per sua guida, per padre: per sua dimora*, come sua guida, ecc. | m. pl. Anime beate. | *Molti sono i chiamati, pochi gli* —, parole di Gesú (Evangelo di s. Matteo, 19, ecc.). | *popolo* —, Gli Ebrei. || **-amente**, Elegantemente, Con sceltezza, distinzione. || **-issimo**, sup. Di molto pregio, Sceltissimo. | Finissimo. | *oro* —. || **-issimamente**, av. sup. Con molta eleganza.

elett óre, m. *ELECTOR -ŌRIS. Che elegge. | Colui che ha diritto e facoltà di eleggere a una dignità. | Chi ha diritto di eleggere i deputati al Parlamento, i consiglieri di un Municipio e della Provincia, o della camera di commercio. | *lettera agli* —, di un deputato che vuol spiegare la sua condotta politica ai propri' elettori, e non ad essi soltanto. | pl. *dell'impero*, Principi di Germania a cui spettava di eleggere l'Imperatore o Re dei Romani. | *grande* —, Federico di Brandeburgo. | **-orale**, ag. Di elettore. | *diritto* —, a esercitare l'ufficio di elettori. | *lista* —, degli elettori. | *legge* —, relativa alle elezioni. | *collegio* —, Complesso degli elettori del rappresentante al Parlamento. | *corpo* —, Tutti gli elettori, anche della nazione. | **-ato**, m. Dignità di elettore, dell'impero. | Paese soggetto a un elettore dell'impero. | Diritto di eleggere i deputati al Parlamento nazionale; di ogni altra elezione per suffragi. || **-rice**, f. Moglie di un elettore dell'impero. | Che elegge, Sceglie, Eleggitrice.

elèttra, v. elettro.

elettric ismo, m. Forza o virtú elettrica. Elettricità. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Chi si occupa di elettricità. | Tecnico addetto agli apparecchi e alle condutture elettriche.

elettricità, f. Forma di energia, di natura ancora ignota, che si manifesta sia come causa sia come effetto di fenomeni termici, chimici, meccanici. Proprietà che hanno i corpi quando si trovino in certe circostanze, quando p. e. vengono strofinati in condizioni opportune, di attirare e respingere corpi leggieri, di emettere scintille, di produrre commozioni nel sistema nervoso, ecc. | Agente ipotetico cui si debbono questi ed altri effetti.

elèttric o, ag. (pl. *elettrici*). ELETTRO. Che appartiene all'elettricita, Che ne è dotato o la produce o ne deriva. | *proprietà elettriche*, di alcuni minerali che per strofinamento o riscaldamento hanno forza di attrarre e poscia respingere ritagli di carta ed altri corpi leggieri. | v. batteria. | *combustione* —, prodotta dalla scintilla elettrica. | *conduttore.* | *disco* —, di vetro, col cui fregamento si sviluppa l'elettricità. | *corrente, forza, macchina* —. | *luce, illuminazione, riscaldamento* —. | *fluido* —, imponderabile, supposta causa dell'elettricità. | *trazione*, dei veicoli per forza di elettricità. | *ferrovia, tram* —. | *scossa* —, sui nervi. | *filo* —, Lungo cordone di metallo, isolato sopra pali, che trasporta la corrente da una stazione all'altra e suscita battute convenzionali | *scintilla* —, Favilla accompagnata da particolare scoppiettio | *spranga* —, Parafulmine. | *sedia* —, Supplizio capitale usato negli Stati Uniti di America. | *commozione* —, Effetto della scossa impressa all'organismo dall'elettricità e risentita dai centri nervosi di un tronco nervoso: si ha dapprima una sensazione locale come di una contusione, poscia un intirizzimento che si estende fino alle ultime ramificazioni del nervo. | m. Fluido elettrico. Elettricità. || **-amente**, Per via di elettricità. | In fretta, Fulmineamente.

elettrino, ag. *ELECTRĬNUS. Che ha natura e somiglianza con l'elettro.

elettrizz are, a. Indurre nei corpi lo stato elettrico. | Far vibrare di entusiasmo, Commuovere fortemente. | rfl. Eccitarsi, Accendersi. | Prender la virtú elettrica. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che elettrizza. || **-azione**, f. Azione dell'elettrizzare.

elèttr o, f. *ἤλεκτρον ELECTRUM. Ambra gialla. | Mescolanza dell'oro con l'argento, il quale sia almeno la quinta parte. || **-obiologia**, f. BIOLOGIA. Scienza che studia i fenomeni dell'elettricità nell'organismo animale. || **-obiòscopo**, m. *βίος vita, σκοπός che guarda. Esploratore elettrico della vita: serve a verificare le morti per mezzo dell'elettricità. || **-ocalamita**, f. Calamita costituita da un rocchetto nel quale si fa passare la corrente elettrica. || **-ocapillari**, ag. pl. Di certi fenomeni i quali dimostrano l'influenza che una differenza di potenziale elettrico produce sulla tensione superficiale del liquido. || **-ochimica**, f. Parte dell'elettrologia che studia la trasformazione dell'energia chimica in energia elettrica e viceversa. || **-ochimico**, ag. Che si riferisce all'elettrochimica. | **-ocromia**, f. *χρῶμα colore. Processo col quale, mediante la corrente elettrica determinante il depositarsi di particolari sostanze. si ottengono belle tinte ed iridescenze alla superficie di metalli e ceramiche. || **-odinàmica**, f. *δύναμις potenza. Scienza che studia i fenomeni dell'elettricità in movimento, cioè le correnti elettriche. | **-odinàmico**, ag. Che riguarda l'elettrodinamica. || **-odinamismo**, m. Insieme dei fatti elettrodinamici. | **-odinamòmetro**, m. *μέτρον misura. Strumento atto a misurare l'intensità d'una corrente elettrica: serve per le correnti alternate. | **-odo**, m. *ὁδός via. Punto pel quale una corrente elettrica penetra in un corpo. | pl. Termini dei conduttori di una corrente. | **-oendoscòpio**, m. *ἔνδον dentro, -σκόπιον che fa vedere. Strumento che serve per esaminare le cavità del corpo umano mediante la luce elettrica. || **-ofisiologia**, f. Parte della fisiologia che tratta dell'elettricità applicata agli animali ed ai vegetali. | **-ofisiològico**, ag. Che riguarda l'elettrofisiologia. || **-òforo**, m. *-φόρος che porta. Strumento destinato a produrre l'elettricità per influenza di un coibente strofinato. | **-ògeno**, m. *-γενής che genera. Ogni apparecchio che produce elettricità. || **-ografia**, f. *γραφία scrittura. Metodo d'incisione galvanica di piastre da stampa. || **-olisi**, f. *λύσις scioglimento. Decomposizione dei corpi composti, operata dalla corrente elettrica. || **-olitico**, ag. Proprio di elettrolisi || **-òlito**, m. *λυτός sciolto. Corpo che subisce la decomposizione elettrochimica. || **-ologia**, f. *λογία studio. Trattazione dell'elettricità. || **-omagnotismo**, m. Parte della fisica che studia le attinenze tra i fenomeni elettrici ed i magnetici. || **-ometallurgia**, f. Preparazione e lavorazione dei metalli mediante l'elettricità. | **-òmetro**, m. *μέτρον misura. Strumento atto a misurare la quantità di elettricità in un corpo elettrizzato. || **-omotóre**, m. Motore elettrico. Pila, Dinamo. | Apparecchio destinato a trasformare energia chimica in energia elettrica. || **-onegativo**, m. Corpo che nell'elettrolisi si porta al polo positivo. || **-óni**, m. pl. Quan-

Elèttrodo.

tità elementari di elettricità, in particolare atomi di elettricità negativa. || **-opositivo,** m. Corpo che nell'elettrolisi si porta all'elettrodo negativo. || **-opuntura,** f. Applicazione dell'elettricità sugli aghi infissi nei tessuti e nei liquidi dell'organismo. || **-oscòpio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Strumento destinato a far conoscere la presenza e la specie d'elettricità di un corpo. || **-ostàtica,** f. Scienza che studia i fenomeni dell'elettricità in equilibrio. || **-otècnica,** f. *τέχνη arte. Arte della produzione e delle applicazioni dell'elettricità. | **-oterapia,** f. *θεραπεία cura. Studio dell'applicazione dell'elettricità alla cura delle malattie e spec. delle affezioni nervose centrali e periferiche; p. e. paralisi, nevralgie, convulsioni, ecc. || **-otipia,** f. *τύπος carattere. Riproduzione colla galvanoplastica d'incisioni in legno e su metallo, di caratteri da stampa e sim. Galvanotipia.

elettuario, +elettovaro, m. *ELECTARĬUM. Miscela di vari' ingredienti, come miele addensato. Lattovaro, Lattuario.

elettura, v. elettorato.

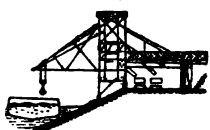
eleuşino, -inio, eg. *ELEUSĪNUS. Di Eleusi, nell'Attica. | *misteri* —, nel culto di Demetra e di Persefone (Cerere e Proserpina), adorate in Eleusi. | pl. f. Genere di piante indiane, delle graminacee, una cui specie sono le Eleusine dalle larghe spighe (*e. coracan*).

Eleusino.

+eleuterògini, ag. m. pl. *ἐλεύθερος libero, γυνή femmina. Di fiori con ovario libero, non aderente al calice.

elevare, a. (*elèvo*). *ELĔVARE. Levare in alto, Innalzare. | *un edificio.* | *la mente a Dio.* | *il livello; il grado.* | Promuovere a dignità. | Esaltare. | *alla tiara, al trono.* | Issare. | *a quadrato, alla potenza ennesima,* Moltiplicare un numero per sé stesso, e successivamente i prodotti della moltiplicazione secondo l'esponente della potenza. | rfl. Innalzarsi. | +Rialzarsi. || **-amento,** m. Elevazione, L'elevare. || **-atezza,** f. Altezza. | Dignità. | Nobiltà, di sentimenti, idee e sim. || **-ato,** pt., ag. Alzato, Innalzato. | *grado* —, alto, nella carriera degli uffici'. | Dritto, Alto. | *montagne, colline* —. | *pezzo, tiro* —, che fa angolo con l'orizzonte. | *ferrovia* —, che corre su di un ponte al di sopra del suolo. | *modello* —, costruito con le sue tre dimensioni. | *piano* —, inclinato. | +m. Elevazione. di costruzione. || **-atamente,** Altamente. | *sentire* —. || **-atissimo,** sup. Molto innalzato. | **-atore,** m. Che eleva. | m. Muscolo che fa l'ufficio di rialzare. | Specie di bussola che per mezzo di un congegno eleva le persone o cose ai piani superiori delle case Ascensore. | **-atorio,** m. Muscolo elevatore || **-azione,** f. *ELEVATĬO -ŌNIS. Innalzamento. Elevamento | *della voce,* sulla vocale accentata, Arsi. | *del terreno.* | L'innalzare dell'ostia sacra che fa il sacerdote quasi a metà della messa. | Estasi, Rapimento di spirito. | *a potenza,* Il moltiplicare per sé stesso un numero due o piú volte. | Altezza di un segno o di un astro sull'orizzonte. | *del polso,* Il divenir piú frequente. | Altezza, Piano. | Inclinazione all'orizzonte di un pezzo o del tiro. | Grado di una nota nell'estensione generale dei suoni.

Elevatore

elezióne, f. *ELECTĬO -ŌNIS. L'eleggere. | Atto della volontà nello scegliere, preferire, seguire fede, dottrina, partito e sim. | Scelta. | *vaso di* —, San Paolo (*vas electionis*). | *di domicilio.* | *patria di* —. | *tema di sua* —. | *di piena* —. Arbitrio. | Scelta per mezzo dei voti di persone a uffici', dignità. | *elezioni politiche,* dei deputati al Parlamento; *amministrative,* dei consiglieri del Comune; *provinciali,* dei membri del Consiglio Provinciale; *commerciali,* dei membri della Camera di commercio, ecc. | *convalidare, annullare l'* —. | *contestata,* contro cui ci sono proteste di irregolarità. | *duplice* —, di un deputato in due collegi. || **+-are,** a. Eleggere con votazione a un ufficio. || **+-ario,** ag. Elettore.

èli, m. *ebr. ELI. Dio.

èlia, f. Insetto dei rincoti, scudato, dal capo a cono aguzzo, il corpo giallo pallido con tre linee longitudinali bianchicce: si vede affaccendato su per gli steli dell'erba sui margini e nelle radure dei boschi (*ælia acuminata*).

Èlia.

eliaco, ag. (pl. *-ci*). *ἡλιακός del sole. Che sorge e tramonta insieme col sole. | *punto* — *di un astro,* quello da cui è visibile al sole.

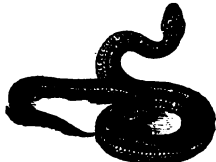
eliàntemo, m. *ἥλιος sole, ἄνθεμον fiore. Genere di piante delle cistacee, in cespugli piccoli e distesi, con grappoli di bei fiori gialli (*helianthĕmum vulgare*).

elianto, m. *ἡλίανθες ELIANTHES fiore del sole. Genere di piante cui appartiene il Girasole (*heliantus annŭus*), o Corona del sole, che si volge sempre al sole.

Eliàntemo.

eliattino, m. *ἥλιος sole, ἀκτίν -ῖνος raggio. Specie di colibri graziosi per la coda graduata e le penne strette e appuntate, e due ciuffetti di piume sopra gli occhi, nei maschi. | *cornuto,* maschio, coi due ciuffetti come corni (*heliactinus cornŭtus*).

1° **èlica, èlice,** f. (pl. *-che*). *ἕλιξ -κος HELIX -ĭCIS spirale. Linea spirale che si ravvolge intorno alla superficie d'un cilindro in guisa che la curva segua ad angoli eguali l'asse, e sviluppando il cilindro si abbia una retta. | Spirale. | Linea cava in giro di viti, torchi, trapani, chiocciole, verrine. | *scala a* —, a chiocciola. | Organo di propulsione attualmente impiegato per navi, dirigibili, areoplani, ecc., di due o piú ali disposte angolarmente o diametralmente intorno ad un asse, le quali girano sotto la poppa tra la ruota e il timone. | Piegatura tortuosa nell'interno dell'orecchio. | **-e,** f. Orsa maggiore. || **-o,** ag. (pl. *-ci*). *ἑλικός. Tortuoso, In forma di elica. || **-oidale,** ag. A forma di elica. | *galleria* —, Traforo con tracciato curvo e in pendenza per modo che due punti diversi del tracciato possono trovarsi sulla stessa verticale. || **-oide,** ag. f *ἑλικοειδής. Figura di elica irregolare o tronca || **-ope,** m *ἑλικῶπις dall occhio tortuoso. Specie di serpente velenoso, dalle squame carenate, il corpo molto allungato, la coda aguzza e lunga; sim alla biscia acquaiola

Eliattino.

Elicòpe.

2° **èlica,** f. *ἕλιξ -κος HELIX -ĭCIS. Edera | Chiocciola || **-ina,** f Uno dei derivati della salicinina. || **-oidina,** f. Composto di una molecola di elicina e di una di salicinina.

élice, -eto, v. elce, ecc.

+elìcere, a. (solo inf., 3 p. ind. *elice,* e pt. *elicito*). *ELICĔRE. Trarre fuori, Far uscire. | **-ito,** pt., m. Espresso, di atto della volontà.

elicòna, f. *ἑλικών -ῶνος HELĬCON -ŌNIS. Monte della Beozia vicino al Parnaso, sede delle Muse e di Apollo. | Le Muse ispiratrici della poesia. || **-io,** ag. (*elicònio*). Di Elicona. | *le vergini* —, Le Muse.

elicrişo, m. *ἑλίχρυσος. Genere di piante delle corimbifere, dai fiori di un giallo d'oro; sono specie il Zolfino o Perpetuino, e l'Amaranto.

elìdere, a. *(elido. elisi, eliso).* *ELIDĔRE soffocare, strozzare. Sopprimere la vocale in fine di parola perchè non formi iato con vocale successiva, e sostituirvi l'apostrofe, p. e. *l'anima.* | nel verso si sopprime nella recitazione. | Rimuovere, Levar via. Annullare. | rfl. Distruggere reciprocamente. | *forze uguali e contrarie si elidono.*

+elìgere, a. *ELĬGĔRE. Eleggere. || **-ibile,** ag. Chi ha le qualità legali per essere eletto ad un ufficio. Eleggibile. || **-ibilità,** f. Capacità di essere eletto. Eleggibilità.

eligio, m. *ERYNGĬUM ἠρύγγιον. Calcatreppolo, Carciofino.

+elimento, v. elemento.

eliminare, a. *(elimino).* *E LIMĬNE via dalla soglia. Togliere, Rimuovere, Escludere. | *gli errori; i sospetti; le persone inette o dannose.* | Toglier via da una equazione le quantità che si possono sopprimere senza che se ne alteri il valore. | Allontanare dalle opere vive i proietti carichi, facendoli tuffare nell'acqua morta o sim. perchè non iscoppino. || **-azione,** f. Il fare eliminato. Deduzione, Rimozione, di quantità, elementi, ecc. | *procedere per* —, rimovendo dal conto i dati certi.

elimosina, v. elemosina.

èlio, m. *ἥλιος sole. Gas esistente in quantità enormi nel sole (onde il suo nome), e in molte stelle; trovasi pure in piccolissima quantità nell'atmosfera. Di atomi di elio positivamente elettrizzati sono costituiti i raggi X che vengono emessi nella disintegrazione degli atomi radioattivi. Fu isolato nel 1895 da Ramsay per riscaldamento del minerale cleveite. || **-ocèntrico,** ag. (pl. *-ci).* Di luogo o punto rispetto al centro del sole. | *latitudine* —, Inclinazione della linea tirata fra il centro del sole e il centro di un pianeta al piano dell'ecclittica. | *longitudine* —, Distanza angolare veduta dal sole, tra il segno di Ariete e il luogo di un pianeta ridotto all'ecclittica. || **-ocomèta,** f. Colonna di luce che si osserva talvolta presso al sole in tramonto. | **-ocrìso,** m. *ἡλιόχρυσος HELIOCRYSUS. Crisantemo. || **-ocromìa,** f. *χρῶμα colore. Arte di riprodurre i colori sopra uno strato sensibile coi processi della fotografia. || **-ofobìa,** f. Specie di malattia degli occhi per cui chi ne è afflitto non può esporsi al sole o alla gran luce. || **-òfobo,** m. Chi patisce l'eliofobia. || **-ografìa,** f. Incisione che si ottiene per mezzo della fotografia. | Trattazione intorno al sole. | **-ògrafo,** m. *γράφος. Apparecchio telegrafico ottico che si serve dei raggi solari. || **-òmetro,** m. Strumento per misurare esattamente il diametro apparente del sole e dei pianeti. || **-òpia,** f *ἥλιοπον occhio di sole. Sorta di gemma. | **-oscòpio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Cannocchiale corredato di un vetro affumicato o di pasta colorita per osservare le macchie solari. || **-òstata,** m. Eliografo || **-oterapìa,** f. *θεραπεία cura. Una delle varie cure con l'esposizione al sole della parte malata o di tutto il corpo. || **-otipìa,** f. *τύπος carattere. Riproduzione colla stampa di una negativa fotografica. Fototipia. || **-otìpico,** ag. (pl. *-ci*). Di eliotipia. || **-otròpia,** f. Sorta di eliotropio. | Pietra preziosa verde picchiettata di rosso, che credevano nascondesse chi la portava: varietà di diaspro. Elitropia. || **-otròpio,** m. *ἡλιοτρόπιον. Genere di piante delle borràginee, come l'Eliotropio del Perù o Vainiglia, ornamentale, dai fiori odorosi di vaniglia, e l'Eliotropio di Europa o Erba da porri. | Elianto, Girasole. || **-ozòi,** m. pl. *ζῷον animale. Ordine di protozoi che vivono nelle acque dolci.

Eliògrafo.

Elioscòpio.

elìsia, f. Mollusco che ha il corpo con lamelle cutanee laterali invece di branchie; la testa porta espansioni laterali aliformi (*elysia viridis*).

elìsio, elìso, ag. *ἠλύσιον ELYSĬUS Campi Elisi', specie di parco e giardino in mezzo al regno sotterraneo, per luogo di delizie assegnato alle anime dei virtuosi. | ag. Dell'elisio. | *campi* —.

Elisia.

elisióne, f. *ELISĬO -ŌNIS. Soppressione, notata nella scrittura o no, di vocale finale innanzi a vocale iniziale. | *segno dell'*—, Apostrofo.

elisire, elisír, m. *ar. AL IKSIR quintessenza. Liquore spiritoso piuttosto dolce, estratto da più sostanze aromatiche ed attive | *vite* (*VITÆ), Elisir di vita, Specie di liquore composto di alcool con droghe, già molto usato per aggiustar lo stomaco. | *di china,* tonico.

elìso, v. elidere, elisio.

elitra, f. *ἔλυτρον involucro. Organi cornei mobili in cui sono racchiuse le ale membranose degl'insetti dell'ordine dei coleotteri.

elitròpia, f. Eliotropia. | *Calandrino in cerca dell'*—, in una famosa novella del Boccaccio. || **-o,** m. Fiore dell'eliotropio. | Eliotropia.

élla, prn. pers. nom. f. (pl. *+elle, +elleno, esse.* obl. *lei;* enf. *lei).* *ILLA. Quella, Colei, Essa. | +anche obl. | +pleo. *ell'è gran cosa* (tosc. *la*). | com. si dà alla persona a cui si parla, perchè si riferisce a una qualità sottintesa, come Signoria, Eccellenza, Beatitudine, Grazia, Eminenza, Maestà, e sim., e sempre più prende il luogo del Voi, anche nell'Italia meridionale, dove questo è più usato, e dove il dar del *lei* denota freddezza o è affettato. | v. enula.

èlle, f. Nome della dodicesima lettera, L, e del suo suono.

ellèboro, m. *ἐλλέβορος HELLEBŎRUS. Erba, delle ranuncolacee, medicinale, considerata dagli antichi come specifico contro la pazzia: si notano varie specie, il nero o Erba nocca o rosa di Natale, spontaneo dalle Alpi all'Appennino centrale, fiorisce in autunno e inverno (*h. niger*); il fetido, o Erba puzza, con foglie coriacee, i fiori verdastri, che fiorisce in gennaio e febbraio (*h. fœtĭdus*); il verde o Cavolo di lupo, anche dell Italia settentrionale (*h. viridis*); il fetido e uno dei purganti drastici più violenti. || **-ina,** f. Sostanza cristallizzabile contenuta nell'elleboro nero | *HELLEBORINE Specie di elleboro, più piccolo, creduto efficace contro il veleno (*h. hiemalis*).

Ellèboro fetido.

+ellegazione, v allegazione.

ellènico, ag. (pl. *ellènici*). *ἑλληνικός HELLENĬCUS Degli Elleni, abitanti dell'antica Ellade. | *penisola* —, Grecia. | *popolazioni* —. | *civiltà* —, del periodo classico. || **-icamente,** Grecamente, All'ellenica || **-ismo,** m. *ἑλληνισμός HELLENISMUS. Modo proprio della lingua greca antica. | Costumanze elleniche. | Imitazione dei Greci. | Grecismo ||**-ista,** m. (pl. *-i*). *ἑλληνιστής. Dotto in lettere greche. | Ellenizzante. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Ellenico del tempo dopo Alessandro. | *periodo* —. | *civiltà, arte* —, non più sviluppata nell'Ellade, ma fuori, e, sebbene derivata dall'antica, con caratteri nuovi, che però non possono dirsi di decadenza. || **-izzare,** nt. *ἑλληνίζειν. Grecizzare. Tenere dei costumi ellenici. | Usare ellenismi nella lingua.

ellenina, v. ènula.

éllera, v. edera.

élli, pr. pers. nom. *ILLE HIC. Egli, Ei. | pleo. Egli, Ei. | v. ello.

ellisse, elisse, f. *ἔλλειψις figura contorta. Curva appartenente alle

cosiddette sezioni coniche, ottenuta segando appunto una superficie conica con un piano obliquo all'asse: se tale obliquità raggiunge i 90° l'elisse diventa un cerchio. | *fuochi, asse dell'* —. || **-ògrafo,** *-γράφος che disegna. Strumento per descrivere l'ellisse. || **-òide,** m. Solido generato dalla rotazione di un'ellisse intorno ad uno dei suoi assi.

ellissi, f. *ἔλλειψις ELLIPSIS mancamento. Omissione. Specie di figura per cui si omette qualche parola facile a sottintendere, nel discorso. | *del nome, dell'aggettivo*, ecc. | Omissione di un accordo.

ellìttico, elìt-, ag. *ἑλικτός tortuoso. Che ha figura di ellisse. | *ἐλλειπτικός ELLIPTĬCUS. Che contiene un'ellissi. | Abbreviato. Con sottinteso. | *frase, forma* —. || **-amente,** Per ellissi.

+éllo, pr. pers. dimostrativo. (pl. *elli*). *ILLE. Egli, Esso. | v. elli.

+èllope, m. *ἔλλοψ -οπος HELOPS -ŏPIS. Genere di pesce di sapore delicatissimo (oggi ignoto).

elmato, v. èlmo.

elminti, m. pl. *ἕλμινθες. Vermi intestinali. || **-iaşi,** f. *ἑλμινθιᾶν infestata di vermi. Stato morboso prodotto dai vermi intestinali. || **-ología,** f. *-λογία studio. Parte della storia naturale che studia i vermi. || **-ològico, ag.** (pl. *-ci*). Relativo all'elmintologia. | **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Dotto in elmintologia.

èlmo, m. *td. HELM. Armatura difensiva, di ferro o altro metallo, o di cuoio, con cimiero e visiera, che copre il capo e parte del collo. | secondo la forma, Galea, Barbuta, Morione, Bacinetto, Casco, Celata. | *dei corazzieri, dei dragoni, dei lancieri, dei generali* (ora disusato); *dei vigili* o *pompieri; prussiano*, col chiodo. | Coccia esterna dell'elmo doppio. || **-ato, ag.** Fornito d'elmo. || **-etto,** m. dm. Elmo. | *cingersi l'* —, Armarsi. | *conoscere sin dentro l'* —, bene in fondo all'animo, ai pensieri. | v. fuoco. | +Soldato che porta l'elmo.

Èlmo (guerriero greco).

Èlmo dei vigili.

+elocutòrio, ag. *ELOCUTORĬUS. Appartenente ad elocuzione. Del discorso.

elocuzióne, f. *ELOCUTĬO -ŌNIS. Esposizione ordinata e studiata delle proprie idee e sentimenti col discorso. | Parte della rettorica che insegna la maniera di accomodare le parole e le sentenze alla invenzione, cioè a quello che la mente ha concepito e trovato. | *Trattato di* —.

elodèa, f. *ἑλώδης palustre. Erba della famiglia delle idrocaridee, con foglie verticillate: spesso forma ammassi capaci d'inceppare la navigazione, e detta perciò la peste delle acque; la specie piú nota è del Canadà (*helodea canadensis* o *anacharis alsinastrum*).

elodèrma, m. *ἧλος chiodo, δέρμα pelle. Grossa lucertola velenosa, bruna, con macchie rosse, del Messico (*heloderma horridum*).

elogiare, a. (*elògio*). *ELOGĬARE descrivere brevemente. Fare l'elogio. Lodare pubblicamente. | *la bontà: la onestà* e sim. || **-atore,** m. Lodatore. | Adulatore.

Elodèa.

elògio, m. *ELOGĬUM breve iscrizione (a statue o sepolcri). Parole di lode, dette o scritte. | Orazione in lode. | *funebre*, in lode di un defunto. | *accademico*, che il nuovo socio legge in lode del suo predecessore defunto. | *celebrare, tenere, fare l'* —. | Componimento laudativo. | *di Antonio Canova*, scritto da P. Giordani. | *della pazzia*, Titolo di un opuscolo latino di Erasmo di Rotterdam, ornato dalle incisioni di Holbein. | *della calvizie*, Titolo di un opuscolo di Sinesio. | *degli uccelli*, Titolo di un componimento di G. Leopardi, nelle sue *Operette Morali*. | *A tanto nome nessun — è eguale* (scritto sulla tomba del Machiavelli in Santa Croce: *Tanto nomini nullum par elogium*). | **-iaccio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Scrittore di elogi. | Lodatore. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Fatto in forma di elogio. Contenente elogio. | *scrittura* —. || **-iuccio,** m. spr.

+elongare, a., nt. (*elòngo, -ghi*). *ELONGARE. Dilungare, Allontanare. | **-azione,** f. Allontanamento di un pianeta dal sole, rispetto all'occhio dell'osservatore.

eloquènte, ag. *ELOQUENS -TIS (pt. *elŏqui* dire). Che sa parlare efficacemente. Che ha eloquenza. | *oratore, predicatore* —. | *parola, ragionamento* —. | Espressivo. | *brevità: silenzio: lagrime, sguardo* —. || **-entemente,** Con eloquenza. || **-entissimo,** sup. Molto eloquente. || **-entissimamente,** av. sup. Con grande eloquenza. || **-enza,** f. *ELOQUENTĬA. Facoltà di parlare bellamente ed in modo da produrre l'impressione desiderata sugli ascoltatori. | Arte di parlare e di scrivere per dilettare, commuovere e persuadere. | *naturale*, Facondia, senz'artifizio. | *politica, religiosa, forense, accademica*, di orazioni relative alla politica, ecc. | *ornata, sobria, frondosa*. | *asiatica*, ornata, copiosa, ricca. | *modelli di* —. | *cattedra di* —, di letteratura. | *dello sguardo, del gesto: della spada*. | *Libro dell'— volgare*, Trattato latino di Dante sulla lingua letteraria italiana e le forme di composizioni. | *fiumi d'* —.

elòquio, m. *ELOQUĬUM. Il dire con arte. Facondia. | *ornato, facile*. | Linguaggio. Modo di parlare. | Parole, Discorso, Detti.

èlsa, f. **+-o,** m. *atd. HELZA. Impugnatura della spada: fornimento di quei pezzi metallici variamente figurati che sono annessi all'impugnatura. Guardia. | *tenere la mano sull'* —, Star pronto all'offesa o alla difesa.

elucidare, a. (*elùcido*). *ELUCĒRE risplendere. Dichiarare, Spiegare. || **-ario,** m. Titolo dato a libro che spiega e istruisce.

elucubrare, a. (*elùcubro*). *ELUCŬBRARE fare qualche cosa a lume di lucerna. Lavorare assiduamente ad un'opera d'ingegno. | **-azione,** f. Lavoro lungo e diligente (com. schr.).

elùdere, a. (*eludo, elusi, eluso*). *ELUDĔRE. Scansare, Schivare. Evitare scaltramente. | *un obbligo, le leggi, la giustizia*.

eluşióne, f. Il fare eluso, L'eludere, Lo scansare. || **-ivo,** ag. Che serve, o tende ad eludere.

elvètico, ag (pl. *-ci*). *HELVETĬI. Dell'Elvezia. | Svizzero. | *popoli* —. | *confederazione* —.

elzeviriano, ag. Carattere degli Elzeviri, tipografi olandesi dei sec. 16° e 17°. | *edizione* —, spec. dei classici, in 12°. | *caratteri, tipografia* — || **-o,** ag Elzeviriano. | m. Edizione degli Elzeviri, o di tipo elzeviriano.

emaciare, a., rfl *EMACĬARE Diventare o far diventar emaciato, magro. | Smagrare Dimagrare || **-amento,** m. Il dimagrare molto. || **-ato,** pt, ag *EMACIĀTUS Dimagrato, Molto magro | *pei digiuni, le sofferenze* || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. Dimagrazione spinta ad un grado estremo per l'età avanzata, o per malattie consuntive.

+emaculato, ag *EMACULĀTUS. Netto da macchie. Senza macchia.

emalopìa, f. *αἱμαλώψ -ῶπος chi ha gli occhi insanguinati. Spandimento di sangue nella camera anteriore dell'occhio.

emanare, a., nt. *EMĀNARE. Scaturire, Stillare, Uscire. | *La luce emana dal sole*. | Mandar fuori, Diffondere. | *odore, liquido*. | Pubblicare, Emettere, *un decreto, un ordine, una circolare*. | Provenire, Derivare. | *I diritti emanano dai doveri*. || **-atismo,** m. Dottrina che sostiene la derivazione degli esseri dalla sostanza stessa, invece della creazione dal nulla. || **-atistico,** ag. (pl. *-ci*). Di emanatismo. || **-ativo,** ag. Emanatistico. || **-ato,** pt., ag. Sgorgato. | Pubblicato. Diramato. || **-azione,** f.

Lo emanare. Cosa emanata. | Esalazione. | *pestilenziali, pestifere.* | Derivazione. | Pubblicazione, di decreto, e sim.

+emanceppare, v. emancipare.

emancipare, a. (*emàncipo*). *EMANCĬPARE. Liberare il proprio figliuolo dalla potestà paterna dinanzi al giudice. Conferire ad esso tutti quei diritti, che per la legge acquisterebbe solo pervenendo alla maggiore età. | Mettere un minore in istato di godere delle sue entrate all'età e secondo le forme determinate dalla legge. | Liberare dalla soggezione | +Alienare, Vendere. | rfl. Sottrarsi alla reverenza dovuta a persona, a tradizioni civili e sociali. || **-ato,** pt., ag. Libero da soggezione. | *donna* —, che non ha riguardi morali e sociali (spr.). || **-atore,** m. **-atrice,** f. *EMANCIPĀTOR -ŌRIS. Che emancipa. || **-azione,** f. *EMANCIPATĬO -ŌNIS. L'emancipare. | Atto per cui i figliuoli sono emancipati. | Liberazione: *dei servi, degli schiavi.* | Stato di un monastero che il papa faceva esente dalla giurisdizione del vescovo. | *della donna,* dalla cosiddetta soggezione degli uomini e dalla inferiorità civile e politica.

emanto, m. *αἷμα sangue, ἄνθος fiore. Genere di piante delle amarillidacee, una cui specie bellissima, bulbosa, con una ricca ombrella di fiori rossi, si coltiva nei giardini.

emarginare, a., neol. (*emàrgino*). *EMARGĬNARE scrostare. Indicare, Segnare in margine, di carte amministrative.

+emasculazióne, f. *EMASCŬLARE. Evirazione; Castrazione.

emateina, f. *αἷμα -αἵματος sangue. Materia di color nero violaceo derivata dall'ematina. || **-èmesi,** f. *αἱματέμεσις. Vomito di sangue proveniente dallo stomaco. | **-ina,** f. Pigmento rosso bruno del sangue. | Materia colorante del legno campeggio. || **-ocristallina,** f. Cristalli del sangue. Emoglobina. || **-ògeno,** m. *-γενής. Specifico per la cura del sangue e dei nervi. || **-ologia,** f. *-λογία studio. Scienza che studia il sangue. || **-òma,** m. Tumore sanguigno, per contusione. || **-opoiètici,** m. pl. *ποιητός. Globuli rossi, generatori del sangue. || **-opsia,** f. *αἱματώψ -ῶπος che ha aspetto sanguigno. Alterazione del senso della vista per cui gli oggetti appaiono colorati in rosso. || **-òsi,** f. *αἱμάτωσις trasformazione in sangue. Trasformazione del chilo in sangue, e, per ossigenazione, del sangue venoso in arterioso. || **-uria,** f. *οὖρον. Emissione di sangue con l'orina.

ematite, f. *αἱματῖτις HÆMATĪTES pietra di color sanguigno. Minerale degli ossidati, che si presenta nero in cristalli romboedrici o in masse a struttura lamellare; polverizzato assume una tinta rossa di sangue; in lamine sottilissime è trasparente. | Oligisto. | *micacea,* in laminette sottilissime sim. a una mica. | *ocracea,* Ocra rossa, Argilla ferruginosa, Argilla ocracea. Bei campioni dei cristalli dall'Elba e dal San Gottardo.

+embardare, v. imbardare.

embargo, m., sp.: impedimento. Proibizione fatta ad una nave di abbandonare un porto. Sequestro.

+émbiere, v. empiere.

emblèma, m. (pl. *-i*). *ἔμβλημα EMBLĒMA cosa inserita. Figura simbolica ordinariamente accompagnata da motto o sentenza. | Simbolo, Segno, rappresentativo, Attributo. | *Le bilance sono l' — della giustizia.* || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Spettante ad emblema. | *figura* —. || **-aticamente,** Per via di emblema.

+emblici, m. pl. Specie di mirabolani.

embolìa, f. *ἐμβολή irruzione. Otturamento d'un vaso sanguigno, prodotto da un corpo estraneo, da coagulo. || **-ismo,** m. *ἐμβολισμός intercalazione Anno solare in cui concorrono tredici lune. || **-ismale,** ag. Intercalare. | **-ismico,** ag. (pl. *-ìsmici*). Di embolismo.

èmbolo, m. *ἔμβολον EMBŎLUM. Rostro di legno con punta di rame che gli antichi solevano attaccare alla prora per investire le navi nemiche. | Coagulo che si forma nei vasi del sangue e li occlude, producendo l'embolia. | Stantuffo.

émbrice, m. *IMBREX -ĬCIS. Tegola piana, in forma di trapezio, con orlo e sponde ritte a ciascuno dei due lati opposti non paralleli, che serve per copertura dei tetti: sulle congiunture di due file di embrici si mettono i tegoli. | *forma da embrici,* nella quale si mette e comprime la mota per fare gli embrici. | *pianta dell'* —, Parte piana tra le sponde. | *scoprire un* —, Rivelare una cosa segreta. | *cotto come un* —, Ubriaco fradicio. Innamorato. | pl. Cavetti coi quali la invasatura è legata al corpo del bastimento nel varo, perchè tutto il letto aderisca allo scafo || **-iata,** f. Colpo d'embrice. | Copertura d'embrici. || **-iato,** ag. Fornito, Coperto di embrici.

embriogenìa, f. *ἔμβρυον feto, γένεια generazione. Formazione e svolgimento dell'embrione. || **-ogènico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo alla genesi dell'embrione. || **-ologìa,** f. *-λογία studio. Parte della biologia che tratta il modo di generazione e di sviluppo degli esseri. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Dotto in embriologia.

embrióne, m. *ἔμβρυον. Feto che incomincia a prender forma nell'utero materno. Feto ancora informe. | Cosa che incomincia a prendere forma. | Parte interna del seme da cui si sviluppa la nuova pianta. | *dottrina, progetto in* —, in germe, in formazione. | Idea che principia a disegnarsi nel nostro intelletto. || **-ale,** ag. Attinente ad embrione. Che è nello stato di embrione. || **-ico,** ag. (pl. *embriònici*). Di embrione.

embriotomìa, f. *ἐμβρυοτομία. Dissezione o vuotamento di alcune cavità del feto per agevolarne l'estrazione. | **-òtomo,** m. *-τόμος che taglia. Bisturi per l'operazione di embriotomia. | **-ulcìa,** f. Operazione con l'embriulco. || **-ulco,** m. (pl. *-ci*). *ἐμβρυουλκός. Strumento per trarre il feto dall'utero.

Embriòtomo.

+embròcca, f. *ἐμβροχή irrigazione, fomento. Embrocazione. || **-are,** a. Fare embrocca, Irrigare la parte inferma. || **-azione,** f. Irrigazione. Doccia larga, lenta, dolce, d'un liquido, per lo più oleoso, su di una parte ammalata. | Fomento freddo con spugna imbevuta nel liquido o una vescica piena di ghiaccio.

+embuto, v. imbuto.

emènda, f., dv. EMENDARE. L'emendare. Correzione. | Riparazione, Ammenda. | Rettificazione. | +Indennità.

emendare, +emm-, a. (*emèndo*). *EMENDARE. Correggere. Purgar delle mende dell'errore, dei difetti. | Limare, uno scritto. | *una dottrina, opinione; le leggi.* | Ammendare, Compensare del danno, Indennizzare. | Rettificare. | rfl. Correggersi. | Rimettersi sulla buona via. || **-abile,** ag. *EMENDABĬLIS. Facile ad emendarsi, correggersi. | *errore* —. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Atto dell'emendare. | Rettificazione: proposta di modificazione a un articolo di un disegno di legge. | Operazione per rendere un terreno più fertile, cambiandone la composizione con l'aggiunta di altri elementi. || **-ativo,** ag. Correttivo. | *giustizia* —, punitiva. || **-ato,** pt., ag. Corretto, Castigato | *stile* —. | **-atamente,** Con castigatezza, di lingua, stile, Correttamente. | **-atissimo,** sup. Senza difetto alcuno. || **-atore,** m. *EMENDĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *EMENDĀTRIX -ĪCIS. Che emenda, corregge, con l'ammonizione. | *legge, pena emendatrice.* || **-atorio,** ag. *EMENDATORĬUS. Che ha forza di emendare. Emendativo. || **-azione,** f. *EMENDATĬO -ŌNIS. Correzione. | *di un testo,* Lavoro critico pel quale si purga dagli errori di amanuensi. | Figura con cui si fa le viste di correggere una frase ardita, e chiedere scusa. | Correzione morale. | Castigo. Punizione.

+emèndo, v. ammenda.

emeralopìa, f. *ἡμέρα giorno, -ωπία vista. Vista durante il giorno, e

quasi cecità nelle ore notturne. || **-o**, m. *(emeràlopo)*. Chi è affetto da emeralopia.

emèrgere, nt. *(emergo, emersi, emerso)*. *EMERGĔRE. Sorgere, Levarsi, Sporgere in sú, Uscir fuori dell'acqua, dall'orizzonte, dalle nuvole. Venire a galla; di un naviglio allegerendosi, di uno scoglio dalle acque. | Risultare. Apparire. | *il valore, la virtú, la verità emergono.* | Segnalarsi, Distinguersi tra la folla, per statura, pregi morali. | *dalla turba.* | **-ente**, ps., ag. Che sorge, sporge in sú, Che vien di sopra. | Che succede, deriva, consegue. | *danno* —, che risulta quando altri non adempie il suo obbligo. | *danno — e lucro cessante,* Doppio male. | *anno* —, quello da cui comincia un'èra. | m. Accidente impreveduto. Caso. | Comparsa di un astro. || **-enza**, f. Emergente. Caso. Circostanza impreveduta. Eventualità. | *brutta* —.

emèrito, ag. *EMERĬTUS soldato giubilato. Licenziato da un ufficio pubblico col relativo grado e gli onori, per lungo servigio prestato. | *professore* —, che appartiene di nome e per onore alla facoltà dove ha per un certo numero d'anni insegnato. | *consigliere, socio* —.

èmero, m. *ἥμερος sativo, domestico. Frutice ramoso con rami flessibili con foglie obovate troncate, glabre, i fiori, gialli, grandetti, riuniti in ombrella all'apice da peduncoli ascellari; frequente pei boschi e per le siepi in primavera (*coronilla emĕrus*).

Èmero.

emerocàllide, f. *ἡμεροκαλλίς -ίδος HEMEROCALLES. Fiore di un giorno. Fiore efimero.

emerològio, m. *ἡμερολόγιον. Calendario.

emerotèca, f. *ἥμερον giorno, θήκη deposito. Biblioteca di giornali e periodici.

emersióne, f. EMERSO. Il venire a galla di un solido su di un fluido. L'emergere. | Riapparizione di un pianeta occultato dall'ombra o dall'opposizione di un altro pianeta. | *centro di* —, Punto in cui tutte le oblique convergenti dell'acqua spostata segano la verticale nello spingere in sú un galleggiante. || **-o**, pt., ag. *EMERSUS. Sorto sú, Apparso fuori, sopra. Distinto. | *la terra emersa,* La superficie terrestre rispetto all'oceano.

emésso, v. emèttere.

emètico, ag., m. *ἐμετικός vomitivo. Medicamento che ha virtú di far vomitare. | Tartaro emetico: tartarato di potassa e antimonio.

emetina, f. *ἡμετός vomitato. Alcaloide della radice dell'ipecacuana.

eméttere, a. *(emètto; emisi, emessi; emesso)*. *EMITTĔRE. Metter fuori, Mandar fuori. | *voce, suono, calore, sudore; ossigeno.* | Emanare: *decreto, ordinanza.* | Mandare in circolazione: *biglietti di banca, buoni di cassa, buoni del Tesoro.* | *un'opinione,* Esprimerla.

emiantropìa, f. *ἡμιάνθρωπος semiuomo. Stato quasi di bruto dell'uomo. || **-carpo**, m. *καρπός frutto. Metà di un frutto. || **-cèfalo**, m. *ἡμικέφαλον. Mostro a cui manca una parte del cranio e del cervello. || **-ciclo**, m. *ἡμικύκλος HEMICYCLUS. Semicircolo. | Nicchia, Nicchione in forma di semicerchio. | Edifizio di mezzo tondo. | Spazio libero semicircolare in un'aula dove i sedili, gli scanni sieno disposti intorno a semicerchio, come in un teatro; cosí nell'aula di Montecitorio, lo spazio tra gli scanni e il banco dei ministri. | Specie di orologio solare a forma di semicerchio. || **-cilindro**, m. *ἡμικυλινδρος HEMICYLINDRUS. Mezzo cilindro. || **-crania**, **-grania**, f. *ἡμικρανία HEMICRANIUM. Nevralgia che colpisce una metà della testa. || **-encefalia**, f. Mostruosità di un cervello pressoché normale, ma con imperfetto sviluppo degli organi dei sensi (occhio, orecchio, naso). || **-fonia**, f. *ἡμίφωνος che ha mezza voce. Impossibilità di parlare altrimenti che sotto voce.

emidàttilo, m. *ἡμιδάκτυλος mezzo dito. Specie di lucertola, piccola, che ha le dita allargate solo per due terzi o circa, la coda con larghi scudetti sim. agli scudi addominali dei serpenti; di color cenerognolo, rossiccio o biancastro. Tarantolino (*hemidactylus verruculatus*): assai comune in Italia.

Emidàttilo.

èmide, f. *ἐμύς -ύος EMYDES, pl. Testuggine d'acqua dolce, Testuggine palustre, di color nerastro, con macchiette piú o meno sparse, l'armatura ovale di color nero, anche brunastro, con punti o lineette gialle a guisa di raggi, il guscio inferiore giallastro, comunissima per tutta Italia (*emys lutaria*). || **-ina**, f. Sostanza azotata in forma di granuli che si estrae dalla tartaruga.

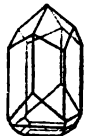
Èmide.

emièdrico, ag. (pl. *-ci*). *ἡμι mezzo, ἕδρα faccia. *Forme* —, di cristalli che presentano solo la metà delle facce che si possono ricavare mediante tutti gli elementi di simmetria del sistema cristallino.

emigale, f. *ἡμι + γαλῆ mezza faina. Viverra dell'Africa, sim. alla genetta pel corpo allungato, non pel colore bigio chiaro; buona per la pelliccia (*hemigale boiei*).

Emigale.

emigrare, nt. *(emigro, èmigro)*. *EMĬGRARE. Partirsi dal proprio paese per andare a stare altrove, in terra straniera. | *negli Stati Uniti, nel Brasile, nell'Argentina.* | Migrare, d'uccelli che cambiano clima e paesi secondo le stagioni. || **-ante**, ps., s. Chi emigra. | *gli — italiani in America,* che salpano per l'America. | *asilo degli* —, per i lavoratori che aspettano d'imbarcarsi verso le Americhe. || **-ato**, pt., m. Chi ha lasciato il proprio paese per ragioni politiche. | *Italiani emigrati in Inghilterra, in Francia; Napoletani in Piemonte nel 1848,* ecc. || **-azione**, f. *EMIGRATĬO -ŌNIS. L'emigrare. | Persone emigrate.

emimorfite, f. *ἡμι mezzo, μορφή forma. Minerale dei silicati in cristalli tipicamente emimorfi, perché le estremità del medesimo asse di simmetria sono diversamente sviluppate: Calamina. || **-o**, ag. Di cristallo di forma non interamente sviluppata.

Eminorfite.

+emina, f. *HEMĬNA ἡμίνα. Foglietta. | Misura di un mezzo sestario per gli aridi. | a Torino, litri 23.

eminènte, ag. *EMĬNENS -TIS (ps. *eminēre* soprastare). Che eccelle sopra gli altri. Elevato. | Eccelso, Grande. | *personaggio* —, per grado, dignità. | *avvocato, professore* —. | Sporgente in alto, Prominente. | *luogo, cima, punto* —. | Segnalato. | *servigi* —. | **-temente**, In modo eccelso. Per eccellenza. | **-tissimo**, sup. Di altissima condizione. | Titolo dei cardinali. || **-za**, f. *EMINENTĬA. Prominenza, Altezza. Luogo e terreno eminente. | Eccellenza d'ingegno, di grado. | Titolo di dignità, rimasto ora, dopo un decreto di Urbano VIII, ai cardinali della chiesa romana. || **-ziale**, ag. Di eminenza. || **-zuola**, f. Piccola elevazione, di terreno.

+emiòlia, f. *ἡμιολία HEMIOLĬUS unità e intero. Un intero e mezzo (come 15 rispetto a 10). | Sesquialtera, Mezza parte: misura a tre tempi. || **-o**, ag. Di emiolia.

emiòno, m *ἡμίονος mezzo asino. Specie di cavallo, dell'Asia, dalla testa alquanto grossa e massiccia, le orecchie un po' piú

lunghe di quelle del cavallo, piú corte del mulo, la criniera eretta e folta, la coda con un lungo fiocco, il manto isabella chiaro.

emiopìa, f. *ἡμιωπος. Affezione della vista dovuta ad una paralisi parziale della retina o a parziale opacità del cristallino, per cui gli ammalati non iscorgono che una parte degli oggetti. || **-plegìa,** f. *ἡμιπληγία. Paralisi della metà del corpo, cioè delle membra di un lato solo. || **-plègico,** ag., m. (pl. *-ci*). Malato di emiplegia.||+**-spèro,** m. *HEMISPHÆRĬUM. Emisfero.

Emiono.

emiro, m. *ar. AMIR principe. Titolo che i Turchi danno ai discendenti di Maometto: Capo dei credenti. | Titolo che si dava ai grandi ufficiali della Corona, spec. governatori di province.

emisfèro, -sfèrio, m. *ἡμισφαιρον. Metà del nostro globo terrestre terminata dall'orizzonte. | Mappa o globo dove è descritta metà della nostra macchina mondiale. | pl. *di Magdeburgo,* metallici, concavi per l'esperienza della pressione atmosferica. || **-ico,** ag. (pl. *-emisfèrici*). Sferico per metà. Semicircolare. || **-òide,** f. Metà di una sfera. Mezza sfera.

emissario, m. *EMISSARĬUM scolatoio. Apertura naturale o artificiale donde i laghi o le paludi mandan fuori le loro acque. | Canale deviatore di un fiume. | Scaricatore. | Scaricatore d'umori. | Mandatario. Spia. | Stallone, Cavallo intero che si manda a far razza. | v. capro.

emissióne, f. *EMISSĬO -ŌNIS. Atto ed effetto dell'emettere, mandar fuori: di liquido, fluido, suono, forza. | *di voce, sangue, orina,* ecc. | Il mettere in circolazione buoni, cartelle di Rendita dello Stato, azioni di alcuna società, ecc. | *Banca d'—.* | Il creare cambiali ed altri titoli di credito. || **-cella,** f. dm. || **-ivo,** ag. Che serve ad emettere. | *forza —,* della luce, del calore.

emistichio, m. *ἡμιστίχιον HEMISTICHĬUM. Mezzo verso, parte del verso separata con la cesura. | *di un esametro, di un pentametro.* | *gli — dell'Eneide,* Esametri incompiuti. | *L'endecasillabo, l'alessandrino hanno due —.* | **-tridèo, -tritèo,** m. *HEMITRITÆUS ἡμιτριταῖος. Febbre terzana doppia.

+**emite,** f. *αἷμα sangue. Febbre d'infiammazione del sangue.

emitrago, m. *ἡμι + τράγος semicapro. Specie di capre dell'Imalaia: il maschio è fornito di una bella criniera leonina; mancano del pizzo.

emittènte, ag. *EMITTENS -TIS (ps. *emittĕre*). Che emette. | *potere —,* Facoltà di un corpo di emettere o irraggiar calore. | *Banca —,* che fa emissione.

Emitrago.

emìtteri, m. pl. *ἡμι + πτερόν ala. Ordine d'insetti nei quali le ali anteriori sono per metà cornee o coriacee e per metà membranose, e stanno orizzontalmente sul dorso, come le cimici d'acqua, le notonette la nepa, ecc.

èmme, s. Undecima lettera dell alfabeto, M. e suono che essa denota.

+**emmendare,** v. emendare.

emmenagògo, ag., m. *ἔμμηνος mensuale. ἀγωγός che conduce. Che ha per effetto di provocare la comparsa o il ritorno mestruale.

emmetròpico, ag. (pl. *-ci*). *ἔμμετρος di giusta misura, -ωπια vista. Dell'occhio di persona che ha vista normale.

èmo, m. *αἷμος dumo? Insetto coleottero dei girini, giallo e nero e tutto peloso.

+**emoagra,** f. *αἷμα sangue, -ἄγρα. Sorta di malattia (non bene identificata).

emodìa, f. *αἱμωδία. Dolore, Torpore di denti. || **-odinàmica,** f. *αἷμα sangue, δυναμική energia. Studio delle forze e delle leggi che regolano la circolazione sanguigna. || **-odinamòmetro,** m. Dinamometro del sangue: strumento per misurare la pressione del sangue nei vasi degli animali viventi. || **-ofilìa,** f. *φιλία. Speciale tendenza a emorragia abbondante. || **-ofobìa,** f. *αἱμοφοβία. Paura del sangue. || **-oftalmìa,** f. *ὀφθαλμός occhio. Versamento sanguigno nell'interno dell'occhio, ordinariamente prodotto da una contusione. || **-oftòe,** f. *φθόη consunzione. Espettorazione di una quantità più o meno grande di sangue rutilante e schiumoso, per bronco-polmonite. || **-oglobìna,** f. Sostanza organica costituente la parte essenziale dei globuli rossi del sangue.

emolliènte, ps., ag., m. *EMOLLĬENS -TIS (ps. *emollīre* ammollire). Atto a rammollire, dolcificare, rilassare i tessuti, dissipandone gl'indurimenti patologici, le infiammazioni, ecc., come i cataplasmi di malva, seme di lino, ecc. | Blandizia (ir.).

+**èmolo,** v. emulo.

emoluménto, -ènto, m. *EMOLUMENTUM molitura. Profitto, Lucro, Guadagno. | Aggio, Vantaggi, Incerti, oltre lo stipendio. | Mercede, Salario, Stipendio, Provvisione, Retribuzione. | Donativo straordinario.

emotività, f., neol. *EMŌTUS mosso. Impressionabilità. | Tendenza alla commozione. || **-o,** ag. Atto a commuoversi. | *temperamento —.*

emottìsi, -ìa, f. *αἱμόπτυσις consunzione. Sputo di sangue dal petto o dai bronchi. || **-ottòico,** ag., m. (pl. *-ci*). *αἱμοπτυϊκός HÆMOPTOĬCUS. Chi sputa sangue.

emòpide, f. *αἱμωπός. Specie di mignatta di colore più oscuro, coi lati contornati da una linea gialla: entra nella bocca delle bestie quando vanno ad abbeverarsi, e può recare gravissimi danni (*hæmōpis vorax*).

emorragìa, f. *αἱμοῤῥαγία eruzione di sangue. Perdita abbondante di sangue. | *cerebrale,* Travaso di sangue al cervello. || **-orràgico,** ag. (pl. *-ci*). *αἱμοῤῥαγικός. Di emorragia. || **-orròide,** f. *αἱμοῤῥοΐς -ΐδος HÆMORRHOIS -ĬDIS flusso di sangue. Ingorgo di sangue formato dalla dilatazione delle vene dell'ano e del retto. || **-orroidale,** ag. Di emorroide. || +**-orroìssa,** f. Donna che patisce flusso di sangue. || +**-òrroo,** m. *αἱμόῤῥοος. Specie di serpente il cui morso fa trasudar sangue. || **-ostàsi,** f. *στάσις stabilità. Operazione del frenare lo scolo del sangue. || **-ostàtico,** ag. (pl. *-ci*). *στατικός che fa stare, Che giova a frenare lo scolo del sangue.

emozióne, f. *fr. ÉMOTION. Moto, Commozione leggiera, Impressione viva, Tenerezza, Turbamento dell'anima. | *dolci —.* | *andare in cerca di emozioni.* || **-ante,** ag., neol. Che produce emozione.

empàsma, m. *ἔμπασμα spargimento. Polvere profumata da spandere sul corpo per assorbirne il sudore o correggerne l'odore.

+**emperiato, empèro,** v. impero.

empetiggine, f. *IMPETĬGO -ĬNIS. Sorta di scabbia. Volatica.

empiamente, v. empio.

+**empiastrare,** a. *EMPLASTRARE. Impiastrare. Curare con empiastro. || **-o,** m. *ἔμπλαστρον EMPLASTRUM Farmaco da ungere. | Rimedio. | v. impiastro.

èmpide, f. *ἐμπίς -ίδος specie di cimice. Mosca ballerina: piccola testa sferica con proboscide cornea affilata come un becco, struttura sottile, sim. alla zanzara per la nudità del corpo; dal

Èmpide.

principio della primavera in grandi schiere danzano sotto gli alberi, nei boschetti; afferrano con le zampe il loro bottino che consiste in piccoli insetti. | *tessellata*, bigio bruniccia, con tre strie nere sul dorso, gialla alla radice delle ali brune.

empièm a, m. *ἐμπύημα -ήματος. Raccolta di pus nella pleura, e Operazione per estrarlo. | Raccolta o spandimento di sangue o di materia purulenta nel petto. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Che soffre dell'empiema.

émpi ere, a. (*empio*, +*empiei, empiuto*). *IMPLĒRE. Far pieno. Mettere dentro in un recipiente vuoto tanta materia quanta ne può contenere. Empire. | *di acqua un secchio, una spugna; di mercanzia una barca.* | pvb. *Pioggia di febbraio, empie il granaio.* | *la testa di pregiudizi'.* | *la bocca di paroloni*, rimbombanti. | *il cuore di un affetto; l'aria di clamori.* | Occupare. | Compiere: *il numero.* | Riparare, Supplire, Colmare: *difetto, lacuna.* | +*l'arco*, Caricarlo. | Adempiere. | *la legge, la profezia, la giustizia.* | Saziare: *il ventre.* | Appagare, Soddisfare: *la brama.* | plb. Ingravidare. | Mettere il ripieno: *un pollo.* | rfl. Riempirsi. | pvb. *Chi soffia nella polvere se n'empie gli occhi.* | *i calzoni.* | Avverarsi, Verificarsi. | Saziarsi. || **-uto,** pt., ag. Pieno. Gonfio.

empie tà, +-ate, -ade, f. *IMPIĔTAS -ĀTIS. Scelleraggine, Crudeltà, Iniquità. | Irreligiosità: complesso di atti e di manifestazioni in odio alle divinità. | Sacrilegio. | *Socrate fu accusato di —.* || **+-zza,** f. (*empiezza*). Qualità di empio. Empietà, Crudeltà. Spietatezza. | (*empiezza*). EMPIERE. Ripienezza. L'esser pieno di cibo. | Pienezza.

empifóndo, m. Alzamento del mare per effetto di traversia, o della marea.

empimento, v. empire.

émpi o, ag. *IMPĬUS. Sacrilego, Che offende Dio, Irreligioso, Irriverente verso Dio, e le cose divine, o la patria o i parenti. | *filosofo, libro, dottrina, azione —.* | Scellerato. | Spietato. Crudele. Iniquo. | *fato, sorte —.* | Pieno (schr.). || **-amente,** In modo empio, senza religione o senza pietà. || **-issimo,** sup.

emp ire, a. (*empisco* neol., *émpio; empii, empito*). *IMPLĒRE. Far pieno. Empiere. | *la pancia.* | +Soddisfare, Adempiere, Saziare. | rfl. Divenir pieno. | della luna, Essere nel plenilunio. | Saziarsi. | Gremirsi. || **-imento,** m. Il riempire. | +L'adempiere. || **-ito,** pt., ag. Pieno. || **+-itoio,** m. Imbuto scavato sopra la forma per versarvi il metallo fuso. || **-itore,** m. Che empie. | +Che adempie. | pl. Pezzi di costruzione che si ficcano agli angoli, tra le coste, nei vani delle ruote, per riempire il vuoto alle estremità e rinforzarle. || **-itura,** f. Il pieno fatto. | Ripieno di carne tritata, battuto, pasta, in un pollo. | Imbottitura. | Riempimento.

empireo, ag., m. *ἐμπύριος infocato. Il più alto dei cieli, della pura luce (nel sistema degli antichi filosofi greci e della scolastica). | Sede prediletta di Dio. | *beato —.*

empireum a, m. *ἐμπύρευμα -εύματος accensione. Certo odore e sapore di abbruciato. | Calore che rimane nella declinazione della febbre. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Che ha odore e sapore di abbruciato.

empìric o, ag., m. (pl. *-ci*). *ἐμπειρικός EMPIRĬCUS istruito dall'esperienza. Di medico che fonda il suo sapere sopra la sola esperienza, senza attendere alle dottrine e alla ragione scientifica. | Di medicina che si fonda sulla sola pratica, e di medicamenti solo della pratica. | *medicamento —.* | Di filosofia che trae immediatamente o mediatamente tutte le cognizioni dell'uomo dai sensi. | *metodo —.* | pl. Seguaci di filosofia empirica. || **-amente,** Alla maniera degli empirici. || **-ismo,** m. Dottrina che non riconosce verità se non sia derivata dalla esperienza sensibile, a cui riduce anche l'origine delle idee; nè ammette certezza, fuori di quella rivelataci dai sensi. | Cura di persone male istruite, non guidate da criteri scientifici.

+**empirio, -ro,** v. empireo.

+**empitiggine,** v. empetiggine.

émpit o, m. *IMPĔTUS. Forza eccessiva e precipitosa, Impeto, di colpo di mare o di vento, folgore, cozzo, sparo. | Smania; Furia. | *carnale.* || **+-uoso,** ag. *IMPETUŌSUS. Impetuoso. || **+-uosamente,** Con empito.

empito, v. empiere.

+emplàstic o, ag. (pt. *-ci*). *ἐμπλαστικός da spalmare. Di empiastro. || **-amente,** A modo di empiastro.

emporètico, ag. (pl. *-ci*). *ἐμπορητικός EMPORETĬCUS che passa. Di carta adoperata per filtrare. Di carta suga.

empòri o, m. *ἐμπόριον EMPORĬUM mercato. Centro del commercio d'una o più regioni. | Grande mercato di speciali generi di mercanzie. | *del caffè, dei grani, degli agrumi.* | Luogo, spec. nei paesi orientali ed anche russi, ove convengono i mercanti da molte province, portandovi ed esportandone ogni sorta di merci. | Gran magazzino d'ogni genere. | *d'erudizione, di scienza,* Titolo di periodici di varietà. | Luogo edificato con magazzini e portici presso al mare o alla riva dei fiumi navigabili, per mercato. || **-co,** ag. (pl. *empòrici*). Di emporio.

+**empréndere,** v. imprendere.

emú, m. Struzzo dell'Australia, più piccolo di quello dell'Africa, alto da 1.90 a 2 mt., rivestito di piume e con 3 dita ai piedi, collo e zampe relativamente corte, ali rudimentali (*dromæus Novæ Hollandiæ*).

Emú.

emul are, a., nt. (*èmulo*). *ÆMŬLARE. Cercare di eguagliare, Imitare, Gareggiare. | *le virtù, la gloria, le gesta di alcuno.* || **-atore,** m. *ÆMULĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *ÆMULĀTRIX -ICIS. Che imita, cerca di eguagliare. || **-azione,** f. *ÆMULATĬO -ŌNIS. Gara. Studio di eguagliare o di superare, tra due o più persone. | *nobile —.* | *delle virtù antiche.* | pl. Rivalità, Insidie.

+emùlg ere, a. (*emulgo, emulsi, emulso*). *EMULGĒRE. Smungere. || **-ente,** ps., ag. Di vaso sanguigno che porta il sangue ai reni.

èmulo, ag. *ÆMŬLUS. Che cerca di eguagliare. Imitatore. Competitore. Gareggiante. | *delle virtù, della gloria di alcuno.* | *Gli — non sono rivali.* | Avversario. Invidioso.

emuls ióne, f. *EMULSUS (pt. *emulgère*). Corpo costituito da un liquido che tiene in sospensione un altro liquido oleoso o molle, in forma di piccole goccioletto o globetti. | Medicamento fatto da mescolanza di un corpo oleoso con l'acqua. | *di mandorle dolci, d'olio di fegato di merluzzo.* || **-ionare,** a. Ridurre un corpo a forma di emulsione. || **-ionabile,** ag. Atto ad essere emulsionato. || **-ina,** f. Sostanza contenuta nelle mandorle e in altri semi, atta a eccitare la fermentazione amigdalica. Sinaptasia. | **-ivo,** ag. Di semi che spremuti danno olio.

+emundazióne, f. *EMUNDATĬO -ŌNIS. Purezza spirituale.

+emùngere, a. (*emungo, emunsi, emunto*). *EMUNGĔRE asciugare, nettare il naso. Smungere, Trarre d'addosso l'umore. | Fiaccare.

emunt o, pt., ag. *EMUNCTUS (*emungère*). Smunto. | Asciutto. || **-orio,** ag. Di medicamento atto a levare gli umori. Vescicante. | Piaga lasciata aperta per allontanare dal sangue materie corrotte.

+én, prp. *IN. In. | pr. *INDE. Ne.

enàllage, f. *ἐναλλαγή ENALLĀGE. Invertimento: figura di permutamento, come *vivere* per *vita;* anche dei tempi e dei modi del verbo.

+**enante,** v. innanzi.

+enantiopatìa, f. *ἐναντιοπαθής che soffre in contrario. Allopatia.

+enargìa, f. *ἐνάργεια perspicuità. Virtú dell'elocuzione che rappresenta all'evidenza.

enargite, f. Solfo arseniuro di rame: forma cristalli rombici di un nero ferrigno e aggregati cristallini (nell'Argentina, nella California, ecc.).

enarmonìa, f. *ἐναρμονία. Qualità di enarmonico. || **-ico,** ag. (pl. *enarmònici*). *ἐναρμονικός ben congiunto, conveniente. Ottimamente congiunto. | Di uno dei tre generi di musica, che procede per quarti di tono. | *diesis* —, Doppio diesis. || **-icamente,** In modo enarmonico. | **-io,** ag. *ἐναρμόνιος. Enarmonico. || **-izzare,** a. Rendere enarmonico.

+enarrare, a. *ENARRARE. Spiegare. Esporre. || **-abile,** ag. Dicibile. || **+-ativo,** ag. *ENARRATĪVUS. Espositivo. || **+-azione,** f. *ENARRATĬO -ŌNIS. Spiegazione, Esposizione.

enartròşi, f. *ἔναρθρος articolato. Specie di articolazione mobile, appartenente alla classe delle diartrosi orbicolori o libere, in cui si ha una cavità articolare molto profonda che riceve un capo articolare tondeggiante; cosí l'articolazione della spalla.

+encarnare, v. incarnare.

encarpo, m. *ENCARPI ἔγκαρποι. Serto di fiori, fronde e frutti per ornamento di porte, finestre e sim.

+encatişma, m. *ἐγκάθεσμα ENCATHESMA. Tumore, Raccolta di umore.

encausto, m. *ἔγκαυστός ENCAUSTUS. Sorta d'inchiostro finissimo di color rosso. | Pittura a fuoco, cioè fermata con l'azione del fuoco: i colori erano stemperati nella cera, e riuscivano piú vivi e resistenti all'azione atmosferica. | Pirografia. | Preparazione di cera che si dà a una scultura per preservarla dalle muffe o darle una tinta piú dolce. || **-ica,** f. *(encàustica)*. *ENCAUSTĬCUS ἐγκαυστικός. Arte di dipingere ad encausto. || **-ico,** ag. Ad encausto, Di encausto.

encèfalo, m. *ἐγκέφαλον. Tutta la massa chiusa nel cranio e costituita da cervello, cervelletto e midollo allungato. || **-ico,** ag. (pl. *encefàlici*). Che appartiene al cervello. | *massa* —, del cervello. || **-ite, -itide,** f. Infiammazione dell'encefalo. || **-ocèle,** f. *κήλη. Ernia del cervello. || **-òide,** m. Cancro midollare: specie di tumore.

encèlado, m. *Ἐγκέλαδος ENCELĂDUS. Gigante rinchiuso entro l'Etna, e le cui esalazioni si credeva producessero le eruzioni del vulcano, e le contrazioni i tremuoti.

enchimòşi, f. *ἐγχύμωσις versamento. Effusione improvvisa di sangue dai vasi cutanei. Ecchimosi.

enchirìdio, m. *ἐγχειρίδιον (χείρ mano), ENCHIRIDĬUM. Libro da avere alla mano. Manuale. | Piccolo libretto contenente osservazioni, precetti. | Titolo di un famoso libretto di sentenze morali di Epitteto, stoico del 1° sec. | Parte del manico nei grandi remi della poliera, Maniccia, Giglione.

encìclica, f. *ἐγκύκλιος ENCYCLĬos circolare. Lettera circolare che il papa manda ai vescovi e i vescovi ai parroci e a tutti i fedeli, per far conoscere la mente e la volontà sua su qualche punto del dogma, della morale, della disciplina, ecc.: può anche essere indirizzata a una parte del clero.

enciclopedìa, f. *ἐγκυκλος παιδεία istruzione ciclica. Tutto lo scibile, Tesoro del sapere, Dottrina raccolta da tutte le cognizioni. Serie ordinata e connessa di tutte le scienze ed arti. | *popolare,* Titolo di un dizionario enciclopedico diretto da G. Boccardo, pubblicato a Torino nel sec. 19°. | *piccola* —, Dizionario di cognizioni utili. | Complesso delle scienze che costituiscono un determinato corpo, di un ramo del sapere. | *giuridica.* | *dantesca,* Letteratura, bibliografia, lessico relativo alle opere di Dante, e alle sue dottrine, allegorie, arte, e sim. e alla sua vita. | Titolo di un'opera di sapere universale pubblicata in Francia dal 1751 al 1770, in vari' volumi, sotto la direzione del D'Alembert e del Diderot, con la collaborazione dei piú insigni dotti, come Voltaire, Rousseau, Montesquieu, Buffon, Turgeot, Holbach. || **-ista,** m (pl. *-i*). Scrittore di enciclopedia. || **-isti,** m. pl. Scrittori che collaborarono alla Enciclopedia in Francia. || **-ico,** ag. (pl. *enciclopèdici*). Spettante a enciclopedia. | Versato in ogni genere di dottrina. | *dizionario* —, di tutte le scienze. || **-icamente,** In modo di enciclopedia.

enclima, f. *ἔγκλιμα. Timoniera messa a poppa, e scavata in figura di semicerchio perché il timoniere potesse starvi comodo e sicuro dai colpi del mare.

enclişìa, f. *ἔγκλισις inclinazione. Fenomeno dell'enclitica. || **-tica,** f *ἐγκλιτικός ENCLITĬCUS che si inchina. Di particella senz'accento che si appicca in fine di parola antecedente come un suffisso: es. *dirgli, starci, uscirne, nol, sen.* || **-tico,** ag. (pl. *enclitici*). Che si appoggia con l'accento alla parola precedente.

encomiare, a. (*encòmio*). Lodare solennemente. Dare encomio. || **-abile,** ag. Degno di encomio. || **-ato,** pt., ag. Lodato con encomio. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa lodi, encomia, Che suole encomiare.

encomiaste, m. *ἐγκωμιαστής. Lodatore. Encomiatore. || **-àstico,** ag. (pl. *-ci*). *ἐγκωμιαστικός. Lodativo. | *discorso, componimento; tono* —. || **-asticamente,** In modo encomiastico.

encòmio, m. *ἐγκώμιον ENCOMĬUM lode fatta pubblicamente, ufficiale. Lode. | *lettera, parole di* —. | *solenne.* || **-ògrafo,** m. *ἐγκωμιογράφος. Scrittore di encomio, Encomiatore.

+ènde, av. *INDE. Ne, Di questo.

endecacòrdo, m. *ἕνδεκα undici, χορδαί corde. Sistema di undici corde diatoniche. | Strumento con 11 corde. || **-aèdro,** m. *ἕδρα faccia. Solido o cristallo a undici facce. || **-àgono,** m. *γωνος angolo. Poligono di undici angoli. || **-asillabo,** ag. Di undici sillabe. | m. Verso d'undici sillabe, con cesura dopo la quarta o la sesta. | *sciolto,* senza rima.

endemìa, f. *ἐνδημία di casa. Malattia endemica particolare e durevole di alcun paese. || **-ico,** ag. (pl. *endèmici*). *ἔνδημος popolare. Di malattia particolare a un popolo, a una nazione, per il luogo in cui vive, come il colera e la peste in Asia, le febbri malariche nei territori' afflitti da miasmi palustri.

endèrmico, ag. (pl. *-ci*). *δέρμα. Che agisce sulla pelle, all'interno, penetrando attraverso il derma.

endìade, -i, f. *ENDIĂDYS ἕν διά δυοῖν uno mediante due. Figura per la quale una cosa o idea si esprime con due nomi o parole, p. e. *uscio e porta, canuto e bianco.*

+èndica, f. *ἔνδικος legale, di giorno di mercato. Provvista. Incetta. | *fare* —, Incettare. || **+-aiuolo,** m. Incettatore. Bagarino. | **+-are,** nt. Fare incetta. | **-uzza,** f. Piccola incetta.

èndice, m. (+f.). *INDEX -ĬCIS. Cosa che si serba per segno, ricordo, saggio. | Uovo di marmo o vero che si lascia nel nido delle galline, perché vi tornino a fare le uova. | Zimbello, degli uccellatori, Segno di richiamo.

endirèlla, f. Genere d'insetti dei coleotteri, di colore verde bruno, ma rossi i femori, le tibie, lo scudetto, e parte del dorso; elitre nere con due macchie giallobrune su ciascuna.

Endirèlla.

+endişia, f. *ἔνδυσις INDUSĬUM veste aderente al corpo, specie di camicia. Indisia. Sorta di drappo antico. | Pelliccia da foderare.

+endìvia, v. indivia.

endocardite, f. *ἔνδον dentro, καρδία cuore. Infiammazione dell'endocardo. || **-ocardo,** m. Membrana che riveste le cavità del cuore. || **-ocarpo,** m. *καρπός frutto.

Pelle interna del frutto. || **-ocranio**, m. ♥ Superficie interna del cranio. || **-ocranite**, f. Infiammazione dell'endocranio. || **-ogastrite**, f. Infiammazione gastrica. || **-ogenia**, f. Generazione interna, intracellulare. || **-ògeno**, ag. *ἐνδογενής nato in casa, dentro. Di qualsiasi fenomeno od agente interno per rispetto alla superficie terrestre. | *forze* —, dell'interno del globo. || **-ografia**, f. *γραφία descrizione. Ramo della scienza che concerne le forze endogene. || **-ometrite**, f. *μήτρα utero. Infiammazione della mucosa dell'utero. || **-opleura**, f. Membrana piú interna degl'inviluppi del seme. || **-oscòpio**, m. *-σκόπιον che fa spiare. Strumento per esaminare l'interno delle cavità ad orifizio ristretto, come l'uretra, la vescica, le fosse nasali, il collo e il corpo dell'utero, le cavità accidentali. || **-oşmòmetro**, m. Strumento misuratore dell'endosmosi. || **-oşmoşi**, f. *ὠσμός urto. Corrente che si stabilisce di fuori in dentro tra due liquidi di densità differente. | Penetrazione di agenti medicamentosi per l'azione dell'elettricità. || **-otèlio**, m. *θηλή mammella. ♥ Tessuto parablastico che riveste la superficie interna dei vasi del cuore e della sierosa. || **-otèrmico**, ag. (pl. *-ci*). *θερμός caldo. Di fenomeno in cui si ha assorbimento di calore.

†**enemico**, v. nemico.

+èneo, ag. *AENĔUS. Di bronzo. | Di rame. | *rostro* —, Sperone di bronzo.

eneorèma, f. *ἐναιώρημα ciò che galleggia. Nebbietta sospesa sull'orina.

+energètico, ag. (pl. *-ci*). *ἐνεργετικός. Energico. || **-amente**, Energicamente.

energìa, f. *ἐνέργεια forza agente. Attività. | Forza viva. | Potenza di operare e di resistere. | *del discorso*. | Forza dei nervi e dei muscoli. | *cinetica*, prodotta dal movimento (metà della massa pel quadrato della velocità). | *potenziale*, che esiste, ma non è in grado di manifestarsi. | *elettrica*, *meccanica*, *calorifica*. | Vigore. | *uomo senza* —, di volontà. || **-ico**, ag. (pl. *enèrgici*). Che ha energia. | *comandante*, *capo*, *funzionario* —. | *rimedio* —. || **-icamente**, Con energia.

energùmeno, ag. m. *ἐνεργούμενος ossesso. Indemoniato. Posseduto dal demonio. Spiritato. Ossesso. | Dominato dall'ira. Infuriato.

†**enerpare**, v. inerpicare.

+enervare, a. (*enèrvo*). *ENERVARE. Snervare, Infiacchire. || **-ato**, pt., ag. Snervato. | Languido, Debole. || **-atissimo**, sup.

ènfaşi, f. *ἔμφασις EMPHĂSIS. Forza, Efficacia del parlare. | Figura per cui si esprime con particolare vigore e risalto il proprio pensiero. | Esagerazione, Gonfiezza, del dire. || **-tico**, ag. (pl. *enfàtici*). *ἐμφατικός. Significativo. | Pieno di enfasi. Che ha dell'enfasi. | *scrittore*, *oratore* — (per affettazione abituale). | *modo* —, alquanto caricato. || **-ticamente**, Con enfasi, in maniera enfatica.

†**enférmo**, †**enfertà**, v. infermo, infermità.

†**enfiammagióne**, v. infiammazione.

enfiare, a. (*énfio*). *INFLARE. Gonfiare, Ingrossare, per vento o liquido. | nt. Ingrossare per enfiagione. | *delle gengive*, *gambe*, *guance*; *dei piedi*, ecc. | Crescere, Aumentare. | †Insuperbire. | †Adirarsi. || **-agione**, f. *INFLATĬO -ŌNIS. Gonfiezza. | Parte enfiata. || **-agioncella**, **-agioncina**, f. dm., vez. | **-amento**, m. Il gonfiare, Gonfiamento. | Crescimento. Ingrossamento. | Superbia. || **-ativo**, ag. Che serve a enfiare, levar sú. || **-ato**, pt., ag. Gonfio. | Superbo, Gonfiato. | †Vanitoso. | Gonfio di ira. | m. *INFLĀTUS. Enfiagione. Tumore, Bubbone. Bozza. || **-atello**, m. dm. Enfiatura piccola. | **-ato**, Enfiatello. | **-aticcio**, m. Alquanto enfiato. || **-atino**, m. vez. Enfiatello. | **-atissimo**, sup. || **-atura**, f. Enfiato. Enfiagione. | †Alterigia. || **-atuzzo**, m. dm. Enfiatello. || **-atuzzino**, m. dm. Enfiatuzzo piccolino. || †**-azione**, f. *INFLATĬO -ŌNIS. Enfiamento. | Gonfiamento. Rilievo. | Alterigia.

énfio, ag. (pt. sinc. enfiare). Gonfio. | Ingrossato per enfiagione. || **-ore**, m. Enfiagione rossastra sim. a tumore.

enfişèma, m. *ἐμφύσημα EMPHYSĒMA. Tumore per infiltrazione gassosa, diffusa nel tessuto cellulare, o polmonare. | Dilatazione esagerata e permanente degli alveoli polmonari. || **-atoso**, ag. Malato di enfisema.

enfitèuşi, f. *ἐμφύτευσις EMPHYTEUSIS piantagione. Contratto in virtú del quale si cede ad altri il dominio utile di un fondo in perpetuità, o per un tempo molto lungo, mediante pagamento di un annuo contributo in denaro o in derrate, detto livello, in ricognizione del dominio diretto o della nuda proprietà: è un istituto di diritto romano; in Italia fu molto in uso nei sec. 14° e 15°. | *dare*, *concedere ad* —. | *affrancare l'*—. | *contratto*, *concessione di* —. || **-ta**, m. (pl. *-ti*). *EMPHYTEUTA. Livellario, Chi ha un possesso in enfiteusi. || **-tico**, ag. (pl. *-ci*). *EMPHYTEUTĬCUS ἐμφυτευτικός. Di enfiteusi. | *canone*, *censo* —, Livello. | *contratto* —.

enfizìa, f. *ἐμφυτεία. Malattia che colpisce le piante di un paese.

†**enforzire**, v. inforzare.

†**enfrenato**, v. infrenato.

†**engannare**, v. ingannare.

†**engegnare**, v. ingegnare.

+enghestara, engrestara, f. Caraffa di vetro con collo lungo e stretto.

†**engrasciare**, v. ingrassare.

†**enibriare**, v. inebriare.

enicuro, m. *ἐνικός singolare, οὐρά coda. Specie di grossa cutrettola, dell'Imalaia e dell'isola di Giava, lungo i corsi d'acqua: dorso, petto e ali nere, groppone e parti inferiori bianche, una fascia bianca sulle ali, il becco nero, il piede giallo; somiglia anche alla nostra ballerina (*enicurus coronatus*).

Enicuro.

enigma, enimma, m. *αἴνιγμα -ίγματος AENIGMA -ĂTIS. Indovinello, Detto oscuro. | *l'— della Sfinge*, spiegato da Edipo; v. sfinge. | Allusione ambigua, indiretta e lontana, cosicché torni difficile comprendere alla prima quel che si sia voluto significare. | Breve componimento dove si propone un indovinello. | *forte*, *insolubile*. | Linguaggio ambiguo e oscuro. | Simbolo oscuro. || †**-ate**, m. (*enigm-*). Enigma. || **-àtico**, ag. (pl. *-ci*). *αἰνιγματικός. Che tiene dell'enimma. | *parlare*, *discorso* —. | *pittura*, *scrittura* —. | Figurativo, Simbolico. Allegorico. || **-aticamente**, In modo ambiguo, oscuro. || †**-atichizzare**, nt. Enigmatizzare. || **-atizzare**, nt. *αἰνιγματίζειν. Parlare in enigma, per via di enigmi.

†**enlevare**, v. levare.

ennàgono, enneàgono, m. *ἐννάγωνος ἐννεάγ-. Figura composta di nove lati. || **-ale**, ag. Di ennagono.

ènne, f. Nome della duodecima lettera dell'alfabeto, N, e del suono corrispondente.

enneacòrdo, m. *ἐννεάχορδος. Strumento di nove corde. | Sistema di nove corde diatoniche. || **-aginia**, f. *γυνή femmina. Classe di piante con 9 pistilli. || **-andria**, f. *ἄνδρες maschi. Classe di piante che hanno i fiori ermafroditi con 9 stami.

ennèra, f. *ἐννήρης. Poliera greca a nove ordini di remi.

ènnico, v. ètnico.

enòfila, f. *οἶνος vino, φιλή amica. Tignuola il cui bruco si trova nei vasi vinari o da birra. || **-òfilo**, m. *φίλος amante. Amatore del vino, quanto alla produzione e al miglioramento. || †**-olico**, ag. (pl. *-ci*). Di medicamento con vino. || **-olina**, f. Principio colorante del vino. || **-òlito**, m. *λίθος pietra. Medicamento che si ottiene per soluzione nel vino. Vino medicinale. || **-ologia**, f. *-λογία studio. Arte che insegna

a fare il vino. || **-ològico,** ag. (pl. -*ci*). Che appartiene alla enologia, e la tratta. || **-òlogo,** m. (pl. -*gi*). *-λόγος che studia. Chi professa la enologia o ne scrive, o la insegna o la esercita. Chi fa e manipola i vini con scienza ed arte. || **-omèle,** m. *οἰνόμελι. Sciroppo di vino e miele. || **-òmetro,** m. *-μέτρος misuratore. Strumento che si usa per conoscere il peso specifico del vino. Aerometro, Provino.

énola, v. énula.

enòpide, f. *ἐνωπή aspetto, vista? Dittero che ha proboscide variamente sviluppata, addome di cinque segmenti, capo piccolo, occhi grandi, bilancieri nascosti.

ènoplo, m. *ἔνοπλος armato. Genere di vermi, il cui carattere consisterebbe in minutissimi bitorzoli palpiformi sulla pelle, com. con piccoli pungiglioni cavi nella bocca: abitano il mare.

enòrm e, ag. *ENORMIS. Fuor di misura, Smisurato. | *perdite, ricchezze, guadagni; ingiustizia* —. || **-emente,** Smisuratamente. Con enormità. | +Scelleratamente. | **+-ezza,** f. Eccesso. || **-issimo,** sup. Eccessivo. Inaudito. || **-issimamente,** av. sup. Pessimamente. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *ENORMĬTAS -ĀTIS. Stato e qualità di ciò che è enorme. | Cosa straordinaria, Eccesso. | Enormezza, Scelleratezza.

enoşigèo, ag. *ἐνοσίγαιος. Di Nettuno o Posidone scuotitor della Terra (di mare che urta contro la terra).

enòtri a, f. *ŒNOTRĬA (οἰνωτός ebbro), terra del vino. Italia. || **-o,** ag. Di Enotria. | *Enotrio Romano*, pseudonimo di G. Carducci.

+enrino, m. *ἐῤῥινον medicamento infuso nel naso. Medicamento che eccita lo starnuto, Errino.

+ensémora, m. *IN SIMUL. Insieme. | v. insembre.

ens ìfero, m. *ENSĬFER -ĔRI. Portatore di spada. | Della costellazione di Orione. | Titolo degli antichi Elettori di Sassonia. || **-ifórme.** ag. Di foglia col vertice acuto, in forma di spada.

enstaşi, f. *ἔνστασις contesa. Obbiezione. Dimostrazione per la quale si prova la falsità di un argomento, confutandone il principio o fondamento, e negandone le conseguenze.

enstatite, f. Minerale dei silicati, di color grigio, gialliccio, verdiccio o bruno pallido, pellucido, in colossali cristalli prismatici di color verde cupo di bronzo, in Norvegia, o in masse cristalline: si altera spesso in talco.

èntaşi, m. *ἔντασις distensione. Parte ove il corpo della colonna ha maggior diametro. Gonfiezza della colonna, Ventre.

ènte, m. *ENS -TIS che è (secondo il greco τὸ ὄν dei filosofi). Tutto ciò che è e che può avere esistenza. | Cose che sono. | *creato*, Mondo creato, Creature. | *ragionevole*, Uomo. | *supremo*, Dio. | *morale*, Società o istituzione che forma come un individuo rispetto allo Stato, ed è giuridicamente riconosciuto. Persona giuridica. | *costituirsi in — morale*, di un'opera pia, di una società operaia, ecc.

entelechìa, f. *ἐντελέχεια ENTELECHĪA. Attività, Energia continuata e perenne dell'anima. | Ogni essere che in sè stesso contiene il principio della sua azione, e che senz' altro impulso va da sè al suo fine.

entèllo, m. Piccola scimmia sacra dell'India, riguardata come una divinità: coda lunga terminata in fiocco, faccia incorniciata di peli, viso, mani, piedi nerastri e il resto del corpo bianco gialliccio con piccole callosità alle natiche; molto svelta, vive sugli alberi.

Entèllo.

+entènza, v. intenza.

entèr ico, ag. (pl. *entèrici*). *ἔντερα intestini. Ciò che concerne od ha relazione con gl'intestini. | *dolori gastroenterici*, di stomaco e di ventre. | Di medicamento che agisce sull'intestino. || **-ite, -ìtide,** f. Infiammazione della mucosa intestinale. || **-ocèle,** m. *κήλη. Uscita di una parte di intestino del basso ventre. Ernia intestinale. || **-oclişma,** m. *κλύσμα lavanda. Lavanda dell'intestino. | Apparecchio con cui si ottiene la lavatura di tutto l'intestino grasso. Lavativo. || **-ocolite,** f. *κῶλον. Infiammazione dell'intestino tenue e del colon. || **-oflogòşi,** f. *φλόγωσις. Infiammazione degl' intestini. | **-olito,** f. *λίθος pietra. Calcoli intestinali. || **-orafia,** f. *ῥαφία. Sutura dell'intestino. || **-orragia,** f. *ῥαγή rottura. Emorragia intestinale. || **-òşi,** f. Malattia degl' intestini. || **-otomia,** f. τομή taglio. Operazione per la quale si taglia un intestino. || **-òtomo,** m. *-τόμος che taglia. Forbice impiegata nelle autopsie per tagliare rapidamente nella sua lunghezza il canale intestinale. || **-ozoarî',** pl. m. *ζῶον animali. Vermi dell'intestino.

entimèm a, m. *ἐνθύμημα ENTHYMĒMA considerazione. Concetto, Argomento. | Sillogismo imperfetto, dove si tace la prima, e più generale, delle premesse (p. e. *Io penso, dunque esisto* (*Cogito, ergo sum*, di Cartesio). | **-àtico,** ag. (pl. -*ci*). Di argomentazione. Concettuale. | Che ha forma di entimema. || **-aticamente,** In modo entimematico.

èntimo, m. *ἔντιμος pregevole. Insetto dei curculioni, molto bello pel corpo nero ricoperto di minutissime scagliette iridiscenti di color verde metallico (*entimus imperialis*).

entit à, +-ade, -ate, f. Qualità, essenza e valore dell'ente. | Ente, Ciò che è. | Essere della cosa. Complesso di tutte le potenze dell'essere. | Importanza, Valore. | *cose di molta* —. | *del patrimonio, dell'asse ecclesiastico*. || **+-ativo,** ag. Atto a costituir l'ente. Riguardante l'ente.

Èntimo.

entòfiti, pl. m. *ἐντός dentro, φυτόν pianta. Sottofamiglia di funghi. | Parassiti negl'intestini di animali.

+èntom o, m. (pl. +*entòmata*). *ἔντομον. Insetto, di qualunque specie. Bacherozzolo. | **-òfagi,** m. pl. *φάγος mangione. Specie di imenotteri che depongono le uova nel corpo di insetti molto diversi, spec. nelle crisalidi delle farfalle, nelle larve dei coleotteri che forano il legno e in alcuni imenotteri, nei gorgoglioni, nei ragni, e finiscono col cagionarne la morte. Pupivori. || **-ologia,** f. Parte della storia naturale che si occupa degl'insetti. || **-ològico,** ag. (pl. -*ci*). Appartenente agli entomi e all'entomologia. || **-òlogo,** m. (pl. -*gi*). Studioso di entomologia.

entozoarî', m. pl. *ἐντός dentro, ζῶον. Animali che vivono abitualmente nell'interno di altri animali vivi. Entomofagi.

+entragna, f. **-o,** m. (com. al pl.). *INTERANĔA pl Interiora di animali tenerelli. | +Interno dell'animo. Cuore. | *aver buon* —, buon cuore. | *uomo di buon* —.

entrambi, +-o, prn. pl. (f. -*e*, -*o*). ENTR'AMBI. Fra tutt'e due. Tutt'e due, L'uno e l'altro, Amendue, Ambedue.

+entram e, m. Entragna. Visceri. || **+-enta,** pl. m. Tutte le interiora, i visceri interni dell'animale.

entr are, nt. (*èntro, entrerò*, +*enterrò*). *INTRARE. Spingersi, Passare, Penetrare dentro, avanti, in giú, sotto, sú. | *nella casa, in nave, in porto*. | *in mare*, Cominciare a navigare. | *in campo*, Mettersi in guerra. | *nella valle*. | *nell'alto*. Inoltrarsi nell'alto mare. | *sotto le lenzuola*. | Mettersi dentro, Venire a far parte. | *nella milizia, in senato, nel numero, nel corpo dei bersaglieri*. | *in religione*, Farsi frate. | Venire in una condizione, o stato, o tempo. | *nel secondo anno di vita; nei dieci anni di età; in desiderio; in susta; in convalescenza; in agonia; in gelosia; in discorso; in capriccio; in farnetico; in furia*. | *in argomento*, Venir a parlare del tema del discorso. | *in bestia*, Montare in collera. | Penetrare, Insinuarsi: *nel cuore, nella mente, nel capo*. | *in*

amore, Innamorarsi. | Spingersi avanti: *nella strada, nel cammino*. | dei pianeti, Raggiungere uno dei segni dello zodiaco. | Venir sulla scena, nell'azione teatrale. | Star nel conto, nella spesa. | Venire a trovarsi: *in un intrigo, in un impiccio*. | Venire in mezzo: *paciere, mediatore, mallevadore, sostenitore; tra i piedi, +sicurtà, +promessa*. | Aver relazione, che vedere. | *nei fatti altrui, in una società, famiglia*. | *a parte*, Prender parte, Partecipare. | *Che c'entra?* Non ha che vederci. | *come Pilato nel Credo, come il cavolo a merenda*, Non aver che farci, Non appartenerci. | Potere starci, Capire, Trovar posto. | Star bene, Adattarsi, di vestito, scarpe, guanti. | Essere inteso, capito, compreso. | *questo non mi entra*, Non capisco. | Piacere, Persuadere, Capacitare (col pr. pers. al dativo). | Esser compreso: *in una quantità*. | *il due entra quattro volte nell'otto*. | *nel mese*, nell'ultimo mese di gravidanza. | Cominciare. | *in ufficio, in carica, in una fatica; in vigore*. | *nella vita*, Nascere. | *a parlare*. | *in guerra*. | *la paura, la febbre*, Cominciare a venire. | *a messa*, Cominciarla. | *in sacris*, Prendere il primo degli ordini maggiori. | *in sagrestia*, Mettersi a ragionare di cose sacre fuori di tempo. | *in santo*, di puerpera che va la prima volta in chiesa e riceve la benedizione. | *in ballo*, Intervenire. | *per la finestra*, Riuscire immeritamente, per via non regolare. | *sotto*, Sottoporsi, Sottentrare. Introdursi destramente. | +a. Penetrare, venir dentro. | +Far entrare, Metter dentro. | m. Entrata, Ingresso. | Principio di stagione, mese, anno, settimana. || **-amento**, m. L'entrare. | Apertura per dove si entra, Entrata. | Occasione, Opportunità. | Maniera di comportarsi, insinuarsi, cominciare. || **-ante**, ps., ag. Che eatra. | *settimana* —, prossima. | *il mese* —, Nel principio, nel cominciamento del mese. | Penetrativo. | *ragioni* —. | *persona* —, che con belle maniere o anche impertinentemente si introduce presso altri. | Chi cerca di ficcarsi per tutto, anche senza essere invitato. | Di cavallo franco, non restio. | m. *del mese*, Cominciamento. | v. entrata. || **-ato**, pt., ag. Venuto dentro. Cominciato. Presentato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che entra.

entrat a, f. Ingresso, Luogo dove si entra. | Parte della costruzione che dà accesso all'interno di un edifizio. | *un arco di trionfo con una, con tre* —. | Atrio. | *coperta*. | Atto e effetto dell'entrare: degli scolari nella scuola, degli operai negli opifici', degli impiegati agli uffici'. | *della messa*, Principio, l'*introibo ad altare Dei*. | Ora dell'entrata. | *all'*—, Nell'atto di entrare. Al cominciamento. | *nella prima* —, A prima vista. | *dazio d'*—, che si paga all'entrar dei generi in città, nel paese. | *libera*, di botteghe dove e libero il passo. | Possesso di uffizio, ecc. | Principio, Preludio, Introduzione, ecc., di sonata, canto, trattazione. | Principio della sonata. | Pretesto, Occasione. | Provento, Rendita, Reddito; Frutto. | *vivere d'* —. | +*mettere i denari a* —, a frutto. | pvb. *Bisogna spendere secondo le entrate*. | Adito, Comodità. | *Entrata e uscita*, Importazione ed Esportazione. Dare e Avere. | Somma che il proprietario deve pagare all'atto dell'iscrizione per far correre un cavallo. | Bocca del porto, Foce del fiume. Apertura d'uno stretto. | *libera*, Libera pratica in terra. Scala franca. | *di bordo*, Apertura ove mette capo ogni scaletta di fuoribordo per venire a bordo | *della trincea, della fortezza, del camminamento*. | *della cava, della miniera*. || **-accia**, f. peg., di luogo donde si entra. Brutto ingresso. || **-ina**. f. dm. || **-uccia**, f. dm. Piccola rendita. || **-ura**, f. Ingresso, Entrata. | Facilità di entrare, di essere ammesso | +Esordio, Cominciamento. | Rata che si paga entrando ad esercitare una data arte o essere in tal compagnia, o in una+società, o circolo, e l'esservi ammesso. | *diritto d'*—, Valore che si attribuisce a una fabbrica ben avviata. | Adito, Opportunità. | *aver* — *con alcuno*, conoscenza, amicizia. | Entrata.

éntro, prp., av. *INTRO. Dentro, In. | Fra, Tra, Oltre a. | *l'altre cose; molti regali*. | *due giorni*, Fra due giorni; *l'anno*, Nel corso dell'anno, Prima che finisca l'anno. | *un termine stabilito*. | Di dentro. | *Le cose, persone d'*—, che stanno dentro un luogo sottinteso (corpo, città, fortezza). | con altre prp.: *da, per* —. | *d'*—, Da dentro. | con altri av.: *lì, qua, là, colà, ivi* —. | con sfs.: *èntrovi*, Ivi dentro.

entrométtere, v. intromettere.

entróne, m. tosc. Entrata, Vestibolo della casa.

entròpio, m. *ἐντροπή, volgimento. Rovesciamento del margine libero delle palpebre all'indentro, verso il globo oculare, causato da ferite o bruciature della congiuntiva, ovvero da infiammazione della palpebra.

entuşiaşmare, a., neol. Destare entusiasmo. Render fanatico. Infiammare. | rfl. Infervorarsi, di ammirazione e sim.

entuşiaş mo, m. *ἐνθουσιασμός di chi si sente ispirato dalla divinità. Delirio, Fanatismo. Commozione ed esaltazione dell'animo. | Ardore quasi sacro, Furore per cose straordinarie, idee grandi, sentimenti nobilissimi. | *guerriero, patrio*. | Estro. | Ammirazione eccessiva. | *pieno di* —. || **-ta**, m. (pl. *-i*). *ἐνθουσιαστής. Colui che opera per entusiasmo. Ispirato. Pieno di ardore. | pl. Specie di eretici fanatici. || **-tare**, a. Entusiasmare. || **-tico**, ag. (pl. *-àstici*). *ἐνθουσιαστικός. Inspirato. Mosso da entusiasmo. | *lodi* —. | *grido, applauso* —.

+enucle are, a. *ENUCLĔARE. Spiegare. Dichiarare, Liberare dalle oscurità, Aprire. || **-azione**, f. Spiegazione. Dichiarazione. | Estrazione di un tumore attraverso un'incisione della pelle. | *del globo oculare*.

+enudare, a. Denudare, Esporre.

énula, f. *INŬLA. Genere di piante delle composte, cesti e cespugli con fiori a pannocchie, cui appartiene l'elenio. Ella, Lella, Enula campana.

enumer are, a. *(enùmero)*. *ENUMĔRARE. Contare, Numerare. Esporre una cosa dopo l'altra, con ordine. | *le difficoltà, i vantaggi*. || **-amento**, m. L'enumerare. || **-azione**, f. *ENUMERATĬO -ŌNIS. L'enumerare, esporre con ordine. | Serie di cose enumerate. | Parte del discorso nella quale si raccolgono le cose dette sparsamente

enunci are, -ziare, a. *ENUNCĬARE. Esprimere con parole, a voce o in iscritto, un concetto, un'idea e sim. | *il problema, il teorema*. | Affermare. || **-ativa**, f. Parte di scrittura che serve ad enunziare. Narrazione, Esposizione di motivi di un contratto, o altro strumento. | Facoltà di enunziare le proprie idee. || **-ativo**, ag. *ENUNCIATĪVUS. Che serve ad enunciare. || **-ato**, pt., ag. Espresso. Rammentato. | m. Forma in cui è enunciato un problema o teorema. || **-atore**, m. *ENUNCIĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *ENUNCIĀTRIX -ICIS. Che enunzia. || **-azione**, f. *ENUNCIATĬO -ŌNIS. Espressione, Azione dell'enunciare. Proposizione enunziante.

enurèşi, f. *ἐνουρεῖν. Incontinenza d'orina.

+envéa, envela, v. invidia.

enzim a, f. *ζύμη fermento. Fermento interno. || **-ologia**, f. *-λογία studio. Trattato intorno ai fermenti.

enzoozìa, f. *ζῷον animale. L'ammalarsi contemporaneo d'una gran quantità di bestiame per condizioni speciali d'una data contrada.

+eo, v. io.

eocènico, ag. (pl. *-ci*). *ἠώς aurora, καινός nuovo. Primo periodo dell'era terziaria.

eòli a, f. *AEOLĬA αἰολίας. Isole di Lipari. || **-co**, ag. (pl. *eolici*). *αἰολικός Dell'Eolide, regione dell'Asia Minore, sull'Egeo. | *dialetto* —, uno dei quattro dell'Ellade, nel quale scrisse Saffo. | *lirica* —. | *modi* —, Melodie eoliche, della lira o cetra. || **-o**, ag. Eolico. | *arpa* —, Strumento a corde congegnato in modo che appeso all'aria aperta n'escono per il vento suoni piacevoli. | Di Eolo, re dei venti. | *grotte* —, donde spira in estate vento fresco. || **-izzare**, nt. Usare modi del dialetto eolico.

eolide, f. Solfo vulcanico misto al selenio, in crosticelle smaltate rossobrune o aranciate.

eolidia, f. Mollusco che ha la superficie dorsale del corpo con numerose appendici e sovente riunite in ciuffi.

Eolidia.

+eolìpila, f. *ÆOLIPYLÆ. αἴολος Eolo, re dei venti, πύλη porta. Porta di Eolo: specie di vaso tondo, come palla, con stretto orifizio, fatto per dimostrare l'origine dei venti. | *a reazione*, per dimostrare la reazione del vapore contro il vaso.

eòo, ag. *ἕως aurora. Orientale. | *vento, lido* —. | *luce* —, mattutina. | Vento di Levante.

èpa, f. *ἧπαρ fegato. Ventre, Pancia. || **-accia,** f. spr.

epàgoge, f. *ἐπαγωγή EPAGŌGE aggiunzione. L'addurre piú cose a raffronto. || **-ico,** ag. (pl. *-ògici*). Di epagoge. Aggiuntivo.

epanadiplòşi, f. *ἐπαναδίπλωσις EPANADIPLŌSIS. Raddoppiamento, Ripetizione in fine di periodo, della parola o delle parole da cui esso comincia.

epanàfora, f. *ἐπαναφορά EPANAPHŎRA. Figura per la quale si cominciano piú proposizioni con la stessa parola.

epanalèssi, f. *ἐπανάληψις EPANALEPSIS. Ripetizione di una o piú voci, come per richiamarle. Epanadiplosi interna.

eparchìa, f. *ἐπαρχία. Specie di provincia dell'impero bizantino. || **-o,** m. (pl. *-chi*). Prefetto dell'eparchia.

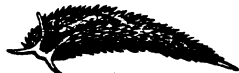
+èpate, m. *ἧπαρ ἥπατος. Fegato. || **-algia,** f. *-ἀλγία. Dolore al fegato, in genere. || **-ica,** f. *(epàtica)*. Specie di anemone dalla foglia sim. a fegato: Trifoglio epatico, Erba Trinità. | Specie di pianta dalle foglie lobate, Fegatella, Marcanzia. || **-ico,** ag. (pl. *epàtici*). *ἡπατικός. Del fegato, Di tutto ciò che appartiene all'epate, ossia fegato. | Rimedio che conviene al fegato. | Di una specie di aloe. | Di colore sim. al fegato. | *malattia* —, Del fegato. | *colica* —. | m. Malato di fegato. || **-ite, -itide,** f. *ἡπατῖτις -ίτιδος. Infiammazione del fegato. || **-izzazione,** f. Indurimento infiammatorio del polmone che diventa sim. al tessuto del fegato. || **-o,** m. *ἧπατος. Specie di pesce di forma schiacciata, larga.

epatta, f. *ἐπακτή [ἡμέρα] EPACTÆ giorno intercalato. Gli undici giorni aggiunti all'anno lunare per pareggiarlo al solare: serve per aver notizie delle feste mobili della Chiesa e per conoscere quando fa la luna. | pl. Numeri che esprimono l'età della luna al principio dell'anno o del mese.

epeira, f. Ragno piú grosso del comune, con una croce di macchie bianche sull'addome, tesse larghe ragnatele circolari tra i rami degli alberi, in mezzo ai pali, ai muri (*epeira diadema*).

Epeira.

epèntesi, f. *ἐπένθεσις EPENTHĔSIS. Addizione, Inserzione di un suono o di una sillaba nel mezzo di una parola (p. e. il *b* in *sembrare*). | *in iato*, Suono introdotto per ovviare al iato, p. e. il *v* in *vivuola* viola. || **-tico,** ag. (pl. *epentètici*). *ἐπενθετικός. Di epentesi, Inserito. | *un b* —.

eperlano, m. Pesce dei ciprini, frequente nei mari del Nord: ha bocca largamente aperta, dentatura completa, le scaglie piuttosto grandi, comunemente bigio, coi fianchi di color argentino e riflessi azzurrini o verdicci, il ventre rossiccio, lungo circa mezzo palmo (*osmerus eperlanus*).

Eperlano.

epìalo, m. *ἠπίαλος incubo? Specie d'insetti dei lepidotteri, dal corpo allungato, antenne semplici e corte, una cui specie è l'epialo del luppolo, che vive anche nelle radici di varie erbe dei prati: è giallo bruniccio sul dorso, cosparso di verruchette nere aguzze.

epìbolo, m. *ἐπίβολος che coglie nel segno. Pesce dell'Oceano Indiano: che si credeva adoperasse all'insidia il muso a forma di proboscide; è lungo circa un palmo, verdiccio sui fianchi, con riflessi gialli.

èpica, f. (pl. *-che*). *ἐπική. Poesia narrativa di grandi fatti compiuti da personaggi eccelsi. | *religiosa, nazionale, eroica, cavalleresca, romanzesca.* | v. epico.

epicèdio, m. *ἐπικήδειον EPICEDĬON. Cantico in onore di un morto. Compianto funebre. Poemetto funebre.

epicèno, ag. *ἐπίκοινος EPICŒNUS. Comune, Promiscuo. | *genere* —, di nome che è di tutt'e due i generi (p. e. *volpe*).

epicèntro, m. *ἐπίκεντρος centrale. Centro di propagazione delle onde telluriche prodotte dai terremoti: sta verticalmente sull'ipocentro o centro di origine.

epichèia, epicèia, f. *ἐπιεικές è giusto, conveniente. Benigna interpretazione che si fa della legge. | Discrezione, Equità, Convenienza di applicazione di una legge.

epicherèma, m. *ἐπιχείρημα EPICHIRĒMA impresa. Sillogismo nel quale ad ogni premessa o ad alcuna si aggiunge la prova. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *ἐπιχειρηματικός. Di epicherema.

epiciclo, m. *ἐπὶ κύκλῳ EPICYCLUS nel circolo. Piccolo cerchio che supponevasi descritto dai pianeti col moto del corpo loro, mentre il centro di questo cerchio descriveva esso stesso un cerchio intorno alla Terra: serviva a spiegare il moto retrogrado dei pianeti. || **-òide,** f. *κυκλοειδής. Curva generata dalla rivoluzione di un punto della circonferenza di un cerchio il quale si avvolge sulla parte concava o convessa di un altro.

èpico, ag. (pl. *èpici*). *ἐπικός EPĬCUS di carme eroico. Di poema narrativo. | Eroico. Che canta imprese nobili e da eroi. | *poesia* —. Epopea. | *poeta* —, Autore di epopea; eroica o romanzesca, o eroicomica. | *soggetto* —, degno di epopea. | *verso* —, Esametro. | *canto epicolirico,* narrativo con esaltazione lirica, con ispirazione sentimentale. | m. Poeta epico. || **-amente,** A modo di epopea.

epicòndilo, m. *κόνδυλος tubero. Tubesita dell' estremità inferiore dell'omero.

epìcraşi, f. *ἐπίκρασις temperanza. Cura con metodo epicratico.

epicràtico, ag. (pl. *-ci*). *ἐπικρατικός temperante. Contemperante, Mitigante. | *metodo* —, che cura con rimedi' mitiganti. | *evacuazione* —, Che si procura a poco a poco, e di tempo in tempo. || **-amente,** Con metodo epicratico, ossia a poco per volta e spesso. | Una mattina sí e l'altra no.

epicrişi, m. *ἐπίκρισις giudizio definitivo. Giudizio sulla natura di una malattia passata, sul suo svolgimento, sui sintomi, sulla cura e l'esito; o sulla causa della morte.

epicurèo, +-io, ag. *ἐπικούρειος EPICURĒUS. Di filosofo seguace di Epicuro, ateniese del sec. 4° a. C. | Che è conforme alla dottrina di Epicuro, il quale considerava il piacere dello spirito e del corpo come il fine di tutte le nostre azioni. | *dottrina, filosofo, setta* —. | +Eretico che nega l'immortalità dell'anima. | Gaudente. Chi fa vita oziosa e dedita ai piaceri. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Fare l'epicureo, il gaudente. || **-eişmo,** m. Dottrina di Epicuro, e dei suoi seguaci. | Il vivere nei piaceri.

epidemìa, f. *ἐπιδήμιος diffuso nel popolo. Malattia che colpisce nel medesimo tempo, di una durata piú o meno lunga, gli abitanti di una città o di una regione. | *colerica, di tifo, grippe, scarlattina,* ecc. | +Epizoozia. | Cattiva tendenza diffusa. || **-co,** ag. (pl. *epidèmici*). Di epidemia. | *malattia, contagio* —. | *male*

—, dell'acetone, che hanno i bufali. | *errore* —. || **-camente,** A modo di epidemia. || **-ologia,** f. Scienza che studia le cause e le leggi delle epidemie e ne segue la storia.

epidèrm ide, f. *ἐπιδερμίς -ίδος EPIDERMIS -IDIS pelle fra le dita delle oche. ♥ Membrana trasparente, secca, sottile, la quale ricopre tutta la superficie della pelle dell'uomo. e forma col derma la cute. | *cose che non scalfiscono l'*—, che non intaccano niente. | ♣ Membrana esterna che copre quasi tutte le parti della pianta. || **-idòşi,** f. Anomalia nello sviluppo dell'epidermide. || **-ósa,** f. Parte della fibrina che e insolubile nell'acido cloridrico allungato, e quella che costituisce l'epidermide.

epidìdime, f. *ἐπιδιδυμίς -ίδος. ♥ Tunica interna dei testicoli.

epidìttic o, ag. (pl. -*ci*). *ἐπιδεικτικός EPIDICTĬCUS. ✍ Dimostrativo. | *eloquenza* —, che tratta di lodi, persuasioni, biasimi (opp. a giudiziale e deliberativa). || **-amente,** In modo dimostrativo.

epìdoto, m. *ἐπιδοτός aggiunto. ✿ Silicato doppio di alluminio e calcio, contenente ferro: colore verde giallo, pistacchio, anche verde scuro, molto lucente nella superficie di sfaldatura; se ne trova a Traversella e nell'isola d'Elba (pistacite).

epìdrom a, f. *ἐπιδρομή. ♥ Afflusso di umori. || **-o,** m. *ἐπίδρομος EPIDRŎMUS. ⚓ Corda applicata ingegnosamente sulla vela per chiuderla, o ridurla a minor superficie. Imbroglio. | Vela terzarolata a poppa.

epifanìa, f. *ἐπιφάνεια EPIPHANĪA apparizione della divinità. ✠ Apparizione dei segni della nascita di Gesú ai re Magi. | Festa che si celebra in commemorazione della visita dei Re Magi a Gesú Bambino, il 6 gennaio. Befana.

epifenòmeno, m. *ἐνί φαινομένῳ sopra fenomeno. ⚕ Sintomo secondario che s'aggiunge, nel decorso d'una malattia, a quelli che caratterizzano uno stato morboso.

epìfişi, f. *ἐπίφυσις. ♥ Osso nato sopra un altro osso, o separato da esso per una cartilagine. Capo delle ossa lunghe.

epifonèm a, m. (pl. -*i*). *ἐπιφώνημα EPIPHONĒMA esclamazione. ✍ Conclusione enfatica. Esclamazione sentenziosa, che si fa seguitare a un racconto. || **-àtico,** ag. (pl. -*ci*). *ἐπιφωνηματικός. Di epifonema. | *tirata* — (ir.). || **-aticamente,** In forma o modo d'epifonema.

epìfora, f. *ἐπιφορά EPIPHŎRA. ♥ Impeto di umore in qualche parte del corpo. Lacrimazione e sim. | ✍ Ritorno della stessa parola alla fine di piú proposizioni.

epiframma, m. (pl. -*i*). *ἐπίφραγμα otturamento. ♣ Sottile membrana trasversale che nei muschi chiude la casella destinata a contenere le spore.

epigamìa, f. *ἐπιγαμία. ⚖ Diritto di matrimonio che hanno i sudditi di due stati. | Seconde nozze.

epigastr io, -o, m. *ἐπιγάστριον parte del corpo sul ventre. ♥ Parte superiore dell'addome corrispondente all'apertura delle costole, Bocca dello stomaco, Forcella arcale. || **-ico,** ag. (pl. *epigàstrici*). Appartenente all'epigastrio. | *arteria* —. || **-ocèle,** f. *κήλη. ✂ Ernia nella regione epigastrica.

epigèn eşi, f. *ἐπιγενής nato dopo. ✍ Dottrina per la quale la generazione e una creazione nuova, non risultato di evoluzione. || **-ètico,** ag. (pl. -*ci*). Di epigenesi. || **-la,** f ✿ Trasformazione di un corpo in un altro per lenta azione. || **-ista,** m. (pl. -*i*). Chi sostiene l'epigenesi.

epigèo, m. *ἐπίγειον. ⌂ ⚓ Canapo di ormeggio a terra. | ag. ♣ Di cotiledone che nel germogliare esce fuori della terra, come nella zucca.

+epìgin o, ag. *γυνή femmina. ♣ Di pianta a stami epigini. || **-i,** m. pl. Di fiori il cui calice si salda col pistillo interamente.

epiglòtt a, epiglòttide, f. *ἐπιγλωττίς -ίδος EPIGLOSSIS -ĬDIS. ♥ Cartilagine alla base della lingua, sopra la laringe, che ricopre l'apertura della glottide al momento della deglutizione. || **-ico,** ag. (pl. *epiglòttici*). Dell'epiglotta. || **-ite,** f. ⚕ Infiammazione dell'epiglotta.

+epigonàtide, f. *ἐπιγονατίς -ίδος veste che arriva alle ginocchia. ♥ Rotella del ginocchio.

+epigonìo, m. *ἐπιγόνειον. ⌂ ♫ Strumento di 40 corde, inventato da Epigono.

epìgono, m. *ἐπίγονος EPIGŎNUS nato dopo, o in seconde nozze. ✍ Discendente letterario, Imitatore, Ultimo seguace. | pl. Generazione di scrittori che privi di capacità creativa si contentano di elaborare le idee e le forme dei loro grandi predecessori. | pl. ☗ Discendenti dei 7 eroi argivi uccisi sotto Tebe, e che dopo 10 anni rinnovarono la guerra.

epìgraf e, f. *ἐπιγραφή. Inscrizione che mettesi sugli edifizi', sui sepolcri, sulle medaglie. | Titolo e sentenza che gli autori pongono in fronte alla loro opera per accennarne l'oggetto. || **-ia,** f. Parte dell' archeologia, relativa alle iscrizioni. | Arte di comporre iscrizioni. | *manuale di* —. || **-aio,** m., spr. Compositore di epigrafi non belle, ne sincere. || **-ico,** ag. (pl. *epigràfici*). Di epigrafe. | *stile* —, concettoso, breve, come nelle epigrafi. | *Museo* —, in cui sono raccolte antiche epigrafi. || **-ista,** m. (pl. -*i*). Scrittore d'epigrafi. | Dotto in epigrafia. || **-o,** m. *ἐπιγραφεύς. ⌂ Specie di questore in Atene.

epigramm a, m. +f. (pl. m. -*i*). *ἐπίγραμμα EPIGRAMMA iscrizione. ✍ Breve componimento che d'ordinario consiste in un solo pensiero esposto con motti arguti e pungenti. | *gli — di Marziale, dell'Alfieri, del Pananti.* | *arguto, feroce, atroce.* | Arguzia pungente. | +Breve iscrizione. | **-accio,** m. peg. || **+-atario,** m. Epigrammista. || **-àtico,** ag. (pl. -*ci*). *EPIGRAMMATĬCUS. Appartenente ad epigramma. Che tiene dell'epigramma. Breve e pungente. || **-aticamente,** A modo epigrammatico. || **-atista, -ista,** m. (pl. -*i*). *EPIGRAMMISTA. Scrittore di epigrammi. || **+-atizzare,** nt. *ἐπιγραμματίζειν. Fare epigrammi. || **-etto, -ino,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

epilarc hìa, f. *ἐπιλαρχία. ⌂ ⚔ Corpo di 128 cavalli, di due torme da 64 ciascuna. || **-o,** m. Comandante di un'epilarchia.

epilatòrio, ag. ⚕ Che serve all'epilazione. | **-azione,** f. Sradicamento dei capelli, dei peli.

epilèmma, m. *ἐπίλημμα. ✍ Obbiezione che l'oratore fa a sé medesimo per poi confutarla.

epilessìa, +epilensìa, f. *ἐπιληψία EPILEPSĬA attacco di malattia. ⚕ Malattia cerebrale, primitiva o secondaria, che si manifesta per accessi periodici, piú o meno vicini, nei quali vi ha perdita di cognizione e movimenti convulsivi dei muscoli: comincia di botto con un grido rauco, dopo il quale l'ammalato impallidisce e cade privo di conoscenza. Mal caduco. Brutto male.

epilètt ico, ag. (pl. -*ci*). *ἐπιληπτικός EPILEPTĬCUS. ⚕ Di epilessia. | *insulto, accidente* —. | m Che patisce di epilessia. || **-iforme,** **-òide,** f. Convulsione che somiglia all'epilessia ma ne e distinta per le cause e per l'insieme degli altri sintomi: per lo piú è collegata con un'alterazione materiale di un punto dell'asse cerebro-spinale (trauma, tumore, meningite), o una intossicazione (alcoolismo, saturnismo, uremia).

epilòbio, m. *λόβιον ansa. ✿ Pianta delle mirtiflore, dal fusto eretto (circa 1 mt.), foglie lanciolate, fiori grandi porporini, a grappolo, fiorisce nei boschi montani in giugno, Fucsia, Camenerio (*epilobium spicatum*). Un'altra specie fiorisce nei luoghi ghiaiosi (*e. dodonæi*).

Epilòbio.

epilog are, a. Fare epìlogo. Conchiudere, Raccogliere le cose dette in forma di conclusione. || **-amento,** m. L'epilogare. ||

-**atura**, f. Composizione dell'epilogo. || -**azione**, f. Riepilogazione. Epilogo.

epìlog o, m. (pl. *-ghi*). *ἐπίλογος EPILŎGUS conclusione. Ultima parte dell'orazione con recapitolazione e perorazione. | Parole dell'autore agli spettatori alla fine del dramma. | Breve componimento a mo' di conclusione di una raccolta di versi. || -**etto**, m. dm.

epìmaco, m. (pl. *-chi*). *ἐπίμαχος combattente. Bellissimo passeraceo della Nuova Guinea, affine agli Uccelli del Paradiso per le lunghe piume dei fianchi, che possono spiegarsi a ventaglio, e le timoniere, oltre a un grande cerchio di piume, marginato di verde metallico, intorno al collo (*seleucides alba* o *resplendens*). | *grande o dalla lunga coda* (*epimachus magnus*).

Epimaco dalla lunga coda.

epìmone, f. *ἐπιμονή perseveranza, indugio. Figura che consiste in ripetizione di parole, per insistenza e rincalzo.

epinicio, m. *ἐπινίκιον EPINICĬUM canto trionfale. Canto che celebra una vittoria. | *gli — di Pindaro*, che celebravano i vincitori nei giuochi nazionali di Olimpia, Corinto, Pisa, Nemea. | ag. *ἐπινίκιος. Di trionfo, vittoria | *festa, giuoco —*.

epinìttide, f. *ἐπινυκτίς -ίδος EPINYCTIS -ĬDIS. Pustola sulla pelle, che si sviluppa di notte e scompare nel giorno.

epiòrnide, f. *αἰπύς alto, ὄρνις uccello. Uccello, ora scomparso, molto piú grosso dello struzzo.

epìsciro, m. *ἐπίσκυρος. Sorta di giuoco con le palle, sim. al calcio.

episcop ale, ag. *EPISCOPĀLIS vescovile. Di vescovo. Vescovile. | *città —*, ove risiede un vescovo. | *giurisdizione, sedia, capitolo, ordine, dignità —*. | *chiesa —*, anglicana, che ha vescovi, senza il papa. || -**almente**, Da vescovo. || -**ato**, m. *EPISCOPĀTUS. Dignità e ufficio di vescovo, e sua durata. | Episcopio, Vescovato. | Tutti i vescovi considerati collettivamente. | *italiano, francese*. || -**io**, m. (*episcòpio*). *ἐπισκοπεῖον. Casa e curia vescovile. || -**o**, m. (*epìscopo*). *ἐπίσκοπος EPISCŎPUS ispettore. Vescovo.

episinalèfe, f. *ἐπισυναλοιφή EPISYNALŒPHE. Contrazione di due vocali in una, Sineresi.

episòd io, m. *ἐπεισόδιος. Intermezzo. Azione accessoria conserta alla principale di una composizione (poema, dramma, romanzo, ecc.). | gli episodi' della Gerusalemme Liberata del Tasso: *Olindo* e *Sofronia*, *Erminia tra i pastori*, *la selva incantata*, *la navigazione sull'oceano*, ecc. | pl. *della Divina Commedia*, Tratti celebri particolari, come la Francesca, l'Ugolino, i diavoli barattieri, ecc., ecc. | *l'— di Ettore e Andromaca*, nell'Iliade; *di Eurialo e Niso* nell'Eneide; *di Cloridano e Medoro*, nell'*Orlando Furioso*. | Azione staccata, minore, di una serie di azioni, o di una grande azione complessa, come una giornata campale. | Pensiero accessorio. Aneddoto, Fatto particolare. || -**eggiare**, nt. (*-éggio*). Fare episodio. || -**iaco**, ag. (pl. *-ci*). Di episodio. || -**iare**, a., nt. Contessere episodi'. Arricchire di episodi'. | Fare un episodio. || -**ico**, ag. (pl. *episòdici*). Di episodio. Introdotto per episodio. | Di componimenti dove entrano episodi'. | *fatto —*, particolare, staccato. || -**icamente**, A modo di episodio. A episodi'. || -**ietto**, m. dm. Piccolo episodio. || +-**izzare**, nt. Episodiare. || -**iuccio**, m. spr.

epispadìa, f. *ἐπισπάδην con attingimento. Vizio di conformazione dell'uretra che si apre sulla superficie dorsale del pene, piú o meno vicino al pube.

epispàstico, ag. (pl. *-ci*). *ἐπισπαστικός che attira. Di rimedio che applicato alla cute vi produce un forte bruciore, cui tosto seguita una bollicina, o anche una vescica. Carta senapata, Vescicante.

epispèrmo, m. Involucro del seme.

epistaşi, f. *ἐπίστασις indugio. Materia che si mantiene alla superficie dell'orina.

epistassi, f. *ἐπιστάξις distillazione frequente. Uscita di sangue dal naso. Emorragia nasale.

epistati, m. pl. *ἐπιστάται EPISTATÆ curatori. Ispettori, che sorvegliavano i pubblici lavori. | Soldati dopo i prostati, in una fila d'altezza.

epistìlide, f. Insetto degl' infusori' con corpo arrotondato per lo piú nudo, su cui i peli ciliari formano una cintura intorno alla bocca (*epistylis natans*).

epistilio, m. *ἐπιστύλιον EPISTYLĬUM. Trave lapidea che posa sulle colonne. Architrave.

Epistìlide.

epìstol a, +epìstula, f. *ἐπιστολή EPISTŎLA missiva. Lettera, di alto stile, di antichi scrittori. | Lettera degli apostoli che il prete legge nella messa. | *la messa è all'—*. | *dalla parte dell'—*, A sinistra dell'altare, dove è la sedia o trono vescovile. | Componimento in forma di lettera, presso gli antichi, prosastico o poetico; *di Cicerone, di Plinio, di Orazio, Ovidio*. | *del Petrarca, di Dante*. | *L'Arte poetica di Orazio è un'— ai Pisoni*. | Componimento in endecasillabi sciolti di alto argomento. | *Il carme dei Sepolcri del Foscolo è un'— al Pindemonte*. || -**are**, ag. *EPISTOLĀRIS. Di epistola, Appartenente o proprio a epistola. | *genere, stile —*. | *corrispondenza, commercio —*. | *carattere —*, demotico. || -**ario**, m. Raccolta delle lettere di un autore. | *del Tasso, del Leopardi, del Giusti, di Mazzini*. | Libro contenente epistole. || -**armente**, In forma epistolare. | -**etta**, f. dm. || -**ico**, ag. (pl. +-*òlici*). Di epistola. || -**ològrafo**, m. *ἐπιστολογράφος. Scrittore di epistole. || -**olografico**, ag. (pl. *-ci*). Di epistolografo. | -**ona**, f. -**one**, m. acc. schr. || -**uccia**, f. spr.

epistòmio, m. *ἐπιστόμιον EPISTOMĬUM chiusura della bocca, turacciolo. Strumento coll'applicazione del quale l'orificio di un vaso può esser chiuso o riaperto a piacere. Chiave d'acqua. Valvola.

epìstrofe, f. *ἐπιστροφή EPISTRŎPHE conversione. Figura per la quale in un'orazione molte sentenze finiscono con le stesse parole.

+epistrite, f. Sorta di gemma lampeggiante e rubiconda, che nasce nel mare.

epitaf io, epitaffio, m. *ἐπιτάφιον EPITAPHĬUM sepolcrale. Iscrizione in versi o in prosa posta sopra il sepolcro, o da iscriversi. Epigrafe. | schr. Pitaffio. || -**ista**, m. (pl. *-i*). *EPITAPHISTA. Compositore di epitaffi'.

epìtagm a, m. (pl. *-i*). *ἐπίταγμα coorte sussidiaria. Corpo dei veliti nella falange, di 8192 uomini. | Corpo di cavalleria di 4096 cavalli. || -**arco**, m. Comandante dell'epitagma.

epitalamio, m. *ἐπιθαλάμιον EPITHALAMĬUM carme nuziale. Poesia per nozze, che era cantata da giovani e giovanette accompagnanti la sposa sino alla porta della camera nuziale. | Carme nuziale. | *di Catullo*, con la narrazione delle nozze di Teti e Peleo.

epìtaşi, f. *ἐπίτασις EPITĂSIS. Parte del dramma in cui svolgevasi l'intreccio dell'azione esposta nella protasi, finché giungesse alla catastrofe.

epitèli o, m. *θηλή mammella. Sottile epidermide che ricopre il derma e le membrane mucose. || -**ale**, ag. Dell'epitelio. | *tessuto —*. || -**òma**, m. Tumore cancrenoso dell'epitelio.

epitèma, m. (pl. *-i*). *ἐπίθημα. Testata dell'albero, del calcese e sim.

epìtema, m. (pl. *-i*). *ἐπίθημα EPITHĒMA. Ogni medicamento esterno, che non è né unguento, né empiastro; può essere liquido, molle, secco. | Pittima, Epittima.

epiterarchìa, f. *ἐπιθηραρχία. ⚓ Comando di un ordinanza di quattro elefanti. || **-o**, m. (pl. *-chi*). *ἐπιθήραρχος. Capo di un'epiterarchia.

epìteşi, f. *ἐπίθεσις. ⚓ Testata, Arrembo. | Paragoge.

epìteto, m. *ἐπίθετον EPITHĔTON aggettivo. Aggiunto che dichiara la qualità, differenza ed essenza del sostantivo col quale è accompagnato. | *fisso*, che accompagna costantemente il nome; p. e. *piè veloce Achille; dolce Francia, bella Italia.* | Denominazione. Appellazione. | Titolo ingiurioso. || **-are**, nt. Scegliere e collocare gli epiteti.

+epitimbra, f. *ἐπί θύμβρα. Erba che nasce sopra la timbra, Pittimio.

epitimio, epìtimo, m. *ἐπίθυμον EPITHYMON fiore del timo. Pianta parassita, che nasce sul timo, Fiore del timo. Cuscuta di timo. Tarpigna, Tarpina, Tracapello.

epìtome, f., m. *ἐπιτομή EPITŎME. Sunto, Ristretto. Compendio. | *delle storie di Livio*, scritta da Floro. | Sunto di storia sacra usato nelle scuole. || **-are**, a. *EPITŎMARE. Ridurre in epitome. | un trattato, una storia, Abbreviare, Compendiare. || **-atore**, m. Autore di un'epitome.

epitrito, m. *ἐπίτριτος EPITRĬTUS. Piede di tre sillabe lunghe e una breve (- - - ᴗ). Sesquiterzo.

epìtrope, f. *ἐπιτροπή EPITRŎPE. Figura per la quale l'oratore, confidando nella bontà della sua causa, lascia al giudice che deliberi come gli piace.

+epìttima, f. *ἐπίθεμα EPITHĔMA. Specie di medicamento esterno che si applica sulla parte del cuore e fatto di una decozione di aromati in vino prezioso, scaldata piú volte. | +Malattia, Epidemia. || **+-are**, a. Applicare epittima. || **-ato**, pt., ag. Fatto a epittima. || **-azione**, f. L'epittimare.

epizòi, m. pl. *ζῷον animale. Parassiti che vivono alla superficie del corpo (pidocchi, pulci, ecc.), o sotto l'epidermide (acaro della scabbia). || **+-otìa**, f. Epizoozia. || **-òtico**, ag. (pl. *-ci*). Di epizoozia. || **-ozìa**, f. Malattia contagiosa che attacca nello stesso tempo le bestie in una regione, come l'afta.

època, f. *ἐποχή (ἀστέρων) stato degli astri. Periodo storico, di lunga durata, contrassegnato da fatti e condizioni dominanti in esso. | *classica, delle invasioni barbariche, delle signorie, delle scoperte marittime, delle dominazioni straniere, napoleonica, del risorgimento.* | Età, Era. | *epoche della vita umana:* infanzia, giovinezza, virilità, vecchiaia. | Punto fisso nella storia d'onde si comincia, o si può cominciare a contar gli anni, e che d'ordinario è notevole per qualche avvenimento memorabile. Era. | *fare —.* | *epoche cosmogòniche*, della storia dell'universo. | *epoche geologiche*, della storia della formazione della Terra. | neol. Tempo, Spazio di tempo.

epòdo, m. *ἐπῳδός EPŌDOS sopracanto. Terza ed ultima parte del periodo di un canto, dopo la strofe e l'antistrofe. | Poesia lirica a versi lunghi e brevi alternati, di tipo giambico, introdotta da Orazio (forse imitando Archiloco): ha carattere satirico. | *Giambi ed Epodi*, Titolo di un volume di poesie spec. satiriche di G. Carducci. | **-ico**, ag. (pl. *epòdici*). Di epodo.

epomàdion, m. Larga fascia dei preti greci, scendente dalle spalle fino ai piedi.

epopèa, +-èia, f. *ἐποποιΐα. Poema epico. Composizione di un epos, Poema di grandi fatti e personaggi. | *eroica, romanzesca, religiosa, eroicomica; animalesca; greca, francese, germanica, indiana, latina, italiana.* | *musicale.* | Complesso di leggende epiche. | Serie di fatti memorabili. | *napoleonica, garibaldina.* || **+-ico**, ag. (pl. *epopèici*). Di epopea, Epico.

èpos, m. *ἔπος EPOS. Poema eroico, Epopea, Poema epico. | Leggenda epica.

epòtidi, f. pl. *ἐπωτίδες. ⚓ Due spuntoni, messi come le orecchie tese, alla prua della nave, che dovevano concorrere all'urto insieme con lo sperone.

eppure, av. E PURE. Nondimeno, Tuttavia. | *Eppur si muove!* esclamazione attribuita a Galilei dopo la ritrattazione della sua dottrina del movimento della Terra intorno al Sole. | escl. di ammirazione, affermazione, biasimo e sim.

èpsilon, m. *ἒ ψιλόν. Essilonne; lettera dell'alfabeto greco, ε (*e* breve).

epsomite, f. *EPSOM, in Inghilterra. Solfato idrato di magnesio, Sale amaro, Sale inglese: si trova spesso sciolto in acque minerali, come nell'acqua della Victoire di Courmayeur, cosí in quelle di Epsom e di Sedlitz; e anche sulle pareti di filoni, nelle spaccature di ammassi gessosi, nei giacimenti di solfuri, in fasci e in ciuffi di fibre sottilissime.

eptacòrdo, m. *ἑπτάχορδος. Ettacordo, Lira degli antichi guernita di sette corde. | Successione dei suoni della scala diatonica. || **-aèdro**, m. Solido o cristallo a sette facce. || **-àgono**, m. *γωνος angolo. Ettagono, Figura di sette lati. || **-apètala**, f. Di corolla a sette petali. || **-archìa**, f. *-αρχία dominio. Paese diviso in 7 distinti governi. || **-asìllabo**, m. Di sette sillabe. Settenario.

èpule, f. pl. *EPŬLÆ. Convito, Banchetto. || **-are**, ag. *EPULĀRIS. Di banchetto. | *giorno —*, in cui si celebrano epule sacre, nei sacrifici'.

epùlide, m. *ἐπουλίς -ίδος. Tumoretto o tubercolo delle gengive, per lo piú appartenente ai sarcomi, e il cui trattamento consiste nella sollecita distruzione coi caustici.

epulóne, m. *EPŬLO -ŌNIS. Personaggio di una parabola del Vangelo di san Luca (XVI). Ricco che sciala in frequenti pranzi e cene. | Magistrato che aveva l'ufficio di ordinare le epule sacre in onore di Giove e di altre divinità. | Mangione. || **-accio**, m. spr. || **-esco**, ag. Da epulone. | **-ismo**, m. Smoderato uso di cibi e bevande e ricchi conviti.

epurare, a., neol. (*epuro*). *fr. ÉPURER. Purificare, un corpo di amministrazione, rimovendo gl'indegni. | *il bilancio*, Sfrondarlo. || **-azione**, f. *fr. ÉPURATION. Purificazione. Separazione. Scarto (degli elementi e delle persone inette e dannose).

equàbile, ag. *ÆQUABĬLIS. Che si distribuisce egualmente. | Di quel moto che in tempi eguali percorre spazi' uguali. | Uguale. Piano. | *legge —.* | Equo. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. *ÆQUABILĬTAS -ĀTIS. Conformità tra le relazioni e proprietà delle cose equabili. | Ragione formale di equabile. || **-mente**, In modo equabile. | *procedere —.*

equale, +equalità, v. eguale.

equamente, v. equo.

equànime, +-o, ag. *ÆQUANĬMUS. Temperato, Moderato, Calmo, Sereno, Giusto. Di animo eguale a sé stesso nel bene. Che ha equanimità. || **-emente**, In modo equanime, Con animo eguale, equo, moderato. || **-ità**, **+-ate**, **-ade**, f. *ÆQUANIMĬTAS -ĀTIS. Stato di animo eguale a sé stesso. Bontà d'animo.

+equare, a. *ÆQUARE. Fare eguale, Mettere del pari. Eguagliare, Adeguare, Proporzionare. | +Spianare, Pareggiare. || **-ante**, ag. *ÆQUANS -TIS. Che eguaglia. Di cerchi che adeguano le parti opposte a cui corrispondono. | m. Punto e circolo speciale nella teoria degli epicicli. || **-ato**, pt., ag. Eguagliato. | Appianato, Eguale. || **-atore**, m. *ÆQUĀTOR -ŌRIS che eguaglia. Circolo massimo della sfera che eguaglia i giorni alle notti, e passando a mezzo la zona torrida dista in ogni suo punto 90 gradi da ciascuno dei poli, e divide la terra in due emisferi, ciascuno dei quali ritiene la denominazione del polo che dentro di esso è compreso, boreale ed australe. Circolo equinoziale. | *celeste*, Proiezione dell'equatore terrestre sulla supposta superficie sferica del cielo. | *magnetico*, dove l'inclinazione magnetica si mostra nulla, restando orizzontale l'ago magnetico. | *termico*, Linea dove la temperatura media annuale è massima.

|| **-atoriale,** ag. Dell'equatore. | m. Strumento formato specialmente d'un telescopio mobile che serve a trovare in cielo qualsiasi stella della quale sono note le coordinate costanti: generalmente è collocato sotto una volta a cupola girante. | *Zona di vegetazione* —, si stende da ambo le parti dell'equatore ed ha le seguenti piante caratteristiche: palme, erbe arboree, orchidee, liane, ecc. | *linea, regioni, venti* —. || **-azione,** f. *ÆQUATĬO -ŌNIS uguagliamento. Eguaglianza di due espressioni algebriche, contenenti una o più quantità e non verificata se non per certi particolari valori attribuiti ad alcune delle qualità stesse, le quali vengono dette le incognite. | *di 1°, di 2° grado,* ecc.; *a una, a due incognite.* | *d'un punto, d'una linea* o *superficie,* tra le coordinate per la quale resta determinato il punto, ecc. | Eguaglianza della somma dei principi' agenti con quella dei prodotti, considerati nei loro elementi. | Differenza tra il tempo medio accennato dal pendolo, ed il tempo vero indicato dall'orologio solare. | +Composto, Calcolo. || **-azioncella,** f. dm. Di equazione algebrica.

Equatoriale.

equèstre, +-o, ag. *EQUESTER -TRIS. Di uomo a cavallo. | *battaglia, milizia* —. | *circo* —, dove si dànno spettacoli di cavallerizza. | *statua* —, di persona a cavallo. | *di Marco Aurelio,* sul Campidoglio. | *di Bartolomeo Colleoni,* fatta dal Verrocchio, sorge a Venezia accanto alla chiesa degli Eremiti. | *del Gattamelata,* di Donatello, a Padova, accanto alla chiesa del Santo. | *di Vittorio Emanuele II,* nelle principali città d'Italia. | Di cavaliere. | Cavalleresco. | *ordini* —, di decorati con croci e collari: in Italia, la SS. Annunziata, l'Ordine civile di Savoia, i Santi Maurizio e Lazzaro, la Corona d'Italia. | *gerosolimitano, di Malta, teutonico, dei Templari.* | *ordine* —, dei cavalieri, forniti di particolar censo. | *Nettuno* —, per aver fatto balzare il destriero dal suolo dell'Acropoli nella sua gara con Pallade.

Statua equestre di Bart. Colleoni (Verrocchio, Venezia).

equi àngolo, ag. Che ha gli angoli eguali. | *figure* —, se gli angoli dell'una sono eguali a quelli dell'altra. | *triangoli, poligono* —. || **-crure,** ag. *ÆQUICRURĬUS. Isoscele. | *triangolo* —. || **-differente,** ag. Egualmente differente, di serie di quantità tra loro. || **-differenza,** f. Eguaglianza di due rapporti per differenza: s'ha quando 4 quantità sono tali, che la differenza di 2 uguaglia la differenza delle altre due. || **-distante,** ag. *ÆQUIDISTANS -TIS. Egualmente distante da due punti o due rette. | *linee* —, parallele. | *numeri* —, equidifferenti. || **-distantemente;** In modo equidistante, Con egual distanza. || **-distanza,** f. Distanza uguale. || **-giacente,** ag. Che giace in piano eguale su tutti i punti. || **-làtero,** ag., m. *ÆQUILATUS -ERIS. Che ha i lati uguali. | *poligoni — tra loro,* coi lati omologhi uguali rispettivamente. || **-laterale,** ag. *ÆQUILATERALIS. Di equilatero. Equilatero.

+equidiale, m. *ÆQUIDIĀLE. Equinoziale.

equilibr are, a., rfl. *ÆQUILIBRARE. Fare equilibrio, Mettersi in equilibrio. | Limitarsi nelle spese, Regolar le spese secondo le entrate. || **-ato,** pt., ag. Posto in equilibrio. | neol. Di ingegno ben temperato. Di natura delle facoltà tra loro ben composte, sì che l'una non predomini sull'altra. || **-atore,** m. Che equilibra, mette o mantiene in equilibrio. || **-azione,** f. L'equilibrare, Adequazione. Equilibrio. Contrappesamento.

equilibr io, +-o, m. *ÆQUILIBRĬUM. Ugualgliamento di peso. Eguale contrappeso. Contrappesamento. | Stato dei corpi messi in bilico. | Compenso di forze, e quindi assenza di moto. | *stabile, instabile,* secondo che tende a conservarsi o può facilmente venir meno. | *di bilancia.* | *di temperatura,* Eguaglianza, Uniformità del calore sensibile. | Costanza, Invariabilità di temperatura. | *delle entrate e uscite, del bilancio.* | *delle ragioni pro e contro.* | *europeo.* Conservazione dei possessi territoriali secondo i trattati ed i mutui accordi fra gli Stati, affinchè uno non preponderi sugli altri. | Stato di un corpo che si regge dritto, per contrappeso. | *stare, mettersi in* —. | *perdere l'*—, Non poter reggersi in piedi e cascare. || **-ismo,** m. Teoria del libero arbitrio, secondo la quale esiste libertà vera soltanto col perfetto equilibrio delle ragioni determinanti. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Chi giuoca d'equilibrio. Funambulo.

equimoltìplice, ag. Di numeri che sono egualmente multipli di un altro, p. e. 12 e 6 rispetto a 4 e 2; anche di grandezze.

equino, ag. *EQUĪNUS. Di cavallo. | *collo, coda* —. | *razza* —. | pl. m. Tutti gli animali della specie del cavallo.

equinòmio, m. Di angoli o lati omologhi.

equinoziale, ag. *ÆQUINOCTIĀLIS. Di equinozio, Che appartiene ad esso. | *linea, cerchio, circolo* —, Equatore. | *coluro* —, che passa per i due equinozi'. | *quadrante* —, in cui il piano è parallelo all'equatore. | *fiori* —, che s'aprono e chiudono regolarmente a certe ore del giorno. | m. Cerchio celeste che divide la sfera in due parti eguali, equidistantemente dai due poli, artico ed antartico: quando il sole col suo moto apparente trovasi in questo cerchio, i giorni si eguagliano alle notti. | Equatore.

equinòzio, m. *ÆQUINOCTĬUM. Eguaglianza del giorno e della notte. | Ciascuno dei due tempi dell'anno, nei quali il giorno è uguale alla notte, il che avviene nella primavera, verso il 21 marzo, e nell'autunno, verso il 21 settembre, quando il sole passa per uno dei punti in cui l'equatore taglia l'eclittica. | *precessione degli* —, Anticipazione, Il venire sempre più presto. | *coluro degli* —, equinoziale. | Equivoco, schr.

equipaggi are, a. Fornir di equipaggio: *un esercito, un naviglio.* || **-amento,** m.. neol. Arredo, sia di persona, sia di macchine o altro. | *elettrico,* Arredo delle vetture automotrici. || **-ato,** pt., ag. Fornito. | *ben* —, Ben provveduto, fornito. Ben vestito, schr.

equipaggio, m. *fr. ÉQUIPAGE (ags. *skipan,* mettere in mare, afr. *eskiper*). Marinai messi insieme in un bastimento per condurlo nel viaggio, dallo Stato maggiore sino ai serventi. | Provvisione di ciò che bisogna per viaggiare. | Accompagnatura per viaggio. | Corredo, Fornimento. | Corredo di tutto ciò che abbisogna ad un esercito in cammino, per le vettovaglie, e per le imprese militari. | *piccolo* —, che il soldato porta addosso o nello zaino. | Addobbo, Suppellettile. | Carrozza e cavalli, Servizio. | *ricco, splendido* —. | *di corte; di gala.* | Maniera con cui una persona è vestita, schr.

equipar are, +equiper-, a. (*equiparo*). *ÆQUIPĂRARE uguagliare. Agguagliare, Pareggiare. Ridurre alla pari. || **-abile,** ag. *ÆQUIPARABĬLIS. Paragonabile, Comparabile. || **-ato,** pt., ag. Paragonato. Pareggiato. Agguagliato. | *istituto — ai regi,* pareggiato. || **-azione,** f. Il fare equiparato.

equipoll ènte, ag. *ÆQUIPOLLENS -TIS. Equivalente in forza, Di ugual potenza. | *proposizioni* —, che con diversi vocaboli dicono la stessa cosa. | *titoli* —, Documenti non uguali nella forma, ma nel valore intrinseco, rispetto a ciò che attestano; spec. di titoli di studio di vari' Stati. || **-entemente,** Con equipollenza. || **-enza,** f. Equivalenza di forza, Egual potenza o

valore. | Relazione d'identità tra due proposizioni, se con diversi vocaboli o in una forma logica diversa esprimono lo stesso giudizio.

+equiponder are, a., nt. (*equipònd-*). *ÆQUIPONDIUM contrappeso. Pesare e gualmente. || **-ante,** ps. Che è di egual peso. || **-anza,** f. Condizione di equiponderante.

equisèt o, m. *EQUISETUM. Coda cavallina, Setolone, Rasperella, Asperella. | Pianta gigantesca fossile con stelo articolato, scanalato di lungo. || **-acee,** pl. f. Famiglia di piante che ha per tipo l'equiseto.

equison anza, f. Consonanza eguale. | +L'ottava e le sue replicazioni. || **-o,** ag. (*equìsono*). Di egual suono. Che è uguale nel suono.

equit à, +-ate, -ade, f. *ÆQUĬTAS -ĀTIS. Eguaglianza. Egualità. | Qualità di equo, cioè uguale a sè stesso e per tutti nel bene. Discretezza, Moderazione. Equanimità, Indulgenza senza parzialità. | Principio di giustizia secondo convenienza e proporzionale eguaglianza. Osservanza delle proporzioni nel giudicare. | *giudicare con, secondo, contro* —. || **-ativo,** ag. Che serve a stabilire equità.

+equit are, nt. *EQUĬTARE. Cavalcare, Andare a cavallo. || **+-atore,** m. Cavalcatore. || **-azione,** f. *ÆQUITATĬO -ŌNIS. Il cavalcare. Arte di cavalcare. Cavallerizza. | *scuola di* —.

èquite, m. *EQUES -ĬTIS. Cavaliere: dell'ordine originariamente militare di guardie reali, poi di un ordine di cittadini con determinato censo e particolari insegne, come l'anello d'oro e l'angusticlavio.

+equitemporaneo, ag. Di tempo uguale. | *moto, armonia* —.

+equìtono, ag. Unisono.

equival ére, nt. (*equivalgo, -valsi, -valso*). *ÆQUIVALĒRE. Esser di pregio e di valore uguale. Valere egualmente. | rfl. Avere lo stesso valore, l'uno rispetto all'altro. Venir a significare la stessa cosa. || **-ente,** ps., ag. Di valore e di pregio uguale. | Di egual valuta. | m. Valore eguale, Somma di egual valore. | *dar l'— in merci, in derrate.* | pl. Numeri esprimenti i rapporti secondo i quali i corpi si combinano, o si sostituiscono nelle combinazioni chimiche. | **+-entemente,** In modo equivalente. || **-enza,** f. Valore eguale, o quasi. L'essere equivalente.

equivelóc e, ag. Eguale nella velocità. || **-ità,** f. Uguaglianza nella velocità.

equivoc are, nt. (2. p. ind. *equivochi*). Prendere equivoco Sbagliare nel significato delle parole o nella sostanza, delle cose. | Usare parola equivoca, Intendere una cosa per un'altra. || **-amento,** m. L'usar parole in modo equivoco. Equivoco. || **-ante,** ps., ag. Che fa uso di equivoco. Che prende equivoco. || **-azione,** f. Equivocamento, Scambiamento. Sbaglio.

equìvoc o, ag. (pl. *equivoci*). *ÆQUIVŎCUS. Che si può intendere in due modi diversi. | *rima* —, di parole in rima con egual suono e diverso significato, p. e. *tuono.* | Che desta sospetto. | *condotta, moralità* —, non chiara, che ha del losco. | *donna* —. | *condizione* —, di chi vive con mezzi oscuri, loschi. | m. Vocabolo di diversi significati. | Sbaglio. Interpretazione erronea di parole o d'azioni, e il giudizio. | Fatto che deriva dall'equivoco. | *a scanso di* —. | *spiegar l'*—. | Tutto ciò che, per la sua natura dubbiosa può essere oggetto di diversa interpretazione, Ambiguità, Ma-linteso. || **+-ale,** ag. Di equivoco. || **-amente,** In modo equivoco. || **-hesco,** ag. Che ha dell'equivoco. | **-ità,** f. Qualità di equivoco. || **+-oso,** ag. Dubbio, Incerto, Oscuro.

1° **èqu o,** ag. *ÆQUUS. Eguale. Che ha il senso e l'abito della giustezza e convenienza, della moderazione e della proporzione. | *giudizio* —. | Moderato, Giusto, Conveniente. | Discreto. | *prezzo, richiesta* —. | *compenso.* | *condizioni, patto* —, senza svantaggi e disonore. | m. Giustezza, Ciò che è giusto. | *l'— e l'onesto.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

2° **+èquo,** m. *ÆQUUS. Cavallo. | v. equino.

equòreo, ag. *ÆQUORĔUS. Marino, Del mare. | *vie* —.

èra, f. *ÆRA numero dato. Punto da cui si cominciano a contar gli anni. Epoca. Tempo memorabile in cui si stabilisce un nuovo ordine di cose. | *inaugurare un'— nuova.* | *della libertà.* | *ebraica,* dalla liberazione della schiavitù d'Egitto, il 1483 o 1648 a. C.; *babilonese,* 747 a. C.; *delle Olimpiadi,* 776 a. C.; *di Roma,* 754 a. C.; *cristiana,* volgare, dalla nascita di Gesù. | *dell'Egira,* dal 622 d. C. | *spagnuola,* 38 anni avanti la cristiana. | Età della geologia storica: spazio di tempo nella formazione della crosta terrestre: *arcaica, paleozoica, mesozoica, cenozoica, neozoica* (ciascuna divisa in periodi).

+errare, ecc., v. errare.

eradic are, a. (*eràdico, -chi*). *ERADĪCARE. Sradicare. Cavar dalle radici, Sbarbare. | Toglier via. Estirpare. || **-ativo,** ag. Atto a eradicare, togliere via dalle radici. || **-ato,** pt., ag. Sradicato. || **-atore,** m. Che eradica.

erariale, ag. Proprio dell'erario. | *imposte* —, che debbono pagarsi all'erario. | *avvocato* —, quello che in una lite sostiene le ragioni dello Stato. | *avvocatura* —, Ufficio per la difesa giudiziaria delle ragioni dello Stato.

erario, m. *ÆRARĬUM luogo dove si ripone il denaro pubblico. Cassa, o tesoro dello Stato, Patrimonio pubblico. | Fisco. | *dello Stato.* | +Denaro privato. | ag. *ÆRARĬUS. Del denaro pubblico. | pl. Soldati, Militi stipendiati. | +m. Tesoriere.

eraşmiano, ag. Del metodo o della dottrina di Erasmo di Rotterdam, filologo, 1466-1536, autore di dotte edizioni di classici, e di opere filologiche e teologiche, celebre per *L'elogio della pazzia* (*Encomium moriæ,* Parigi 1509). | *pronunzia* —, del greco secondo la genuina antica, non secondo la moderna, Etacismo (propugnata da Erasmo in un suo opuscolo del 1528).

erato, f. *ERĂTO Ἐρατώ. Musa della poesia amorosa, e delle danze.

Erato.

èrb a, f. *HERBA. Germoglio verde e tenero del quale si riveste la terra, si pascono gli animali, e si producono le biade. | Germe che produce la terra senza coltura. | pl. Erbucce per condimento, odore. | Erbe mangerecce, Erbaggio, Verdura. | *Piazza dell'erbe,* dove si vende la verdura. | *far* —, Falciare. | *mettere, tenere a* —, i cavalli al pascolo. | *pascere* — | pvb. *La mal'— cresce,* di bricconi che vengono su bene; e schr. di fanciulli che crescono. | *più conosciuto che la mal'*—, Conosciuto come la betonica. | v. cavallo. | Erbaggio. | *del suo orto,* Cosa propria. | *trastulla,* Chiacchiere vane | *in* —, del grano non ancora cresciuto. | *fagiolini in* —, non sgranati. | *comperare, consumarsi la raccolta in* —. | Cosa non ancora giunta al grado cui si presume esser per giungere. | *dottore in* —, che è a principio dei suoi studi. | *fare d'ogni — fascio,* Mettere insieme alla rinfusa, senza distinzione. | *dar l'— cassia.* Mandar via, Scacciare, schr. | *non esser più dell'— d'oggi,* Essere in là con gli anni. | *punto* —, uno dei punti da ricamo. | *erba aglina,* Prezzemolo velenoso, Cicuta aglina (*æthusa cynapium*). | *aglio, Teucrium scordium.* | *amara, della Madonna, di San Pietro* (*Tanacetum balsamita*). | *aralda,* delle digitali, velenosa (*digitalis lutĕa*). | *bellica,* Scodellina (*cotyledon umbilicus*). | *brusca,* Acetosa, Soleggiola (*rumex acetosa*). | *budellina,* Gallinella (*stellaria media*). | *calamaria,* Genere di piante perenni parte sommerse, parte viventi nel terreno bagnato, con una densa rosetta di foglie lunghe (*isoetes*). | *calderina, cardellina, calderugia.* Pianta

annua molle, sparsa di peli come ragnateli, le foglie lobate, e numerosi capolini, con involucro cilindrico (*senecio vulgaris*). | *cali*. ♣ Riscolo, Bacicci: sorta di pianta di luoghi paludosi, dell'Adriatrico: si mangiano i teneri polloni primaverili cotti come gli spinacci (*salsola kali*). | *cariofillata*, garofanata, la cui radice ha forte odor di garofano (*geum urbanum*). | *cipollina*, dei prati umidi alpestri (*allium schœnoprasum*). | *cipressina*, Pianta di circa un palmo, con polloni eretti che portano in cima un'ombrella a raggi biforcati, e sui raggi tante brattee cuoriformi, giallognole; le infiorescenze sono in un involucro campaniforme; contiene un latice bianco acre, vescicante, purgativo. | *cornetta*, Dondolino, Emero. Spron di cavaliere. | *cristallina*, coltivata nelle nostre spiagge (*mesembryanthemum cristallinum*). | *croce*, delle rubiacee (*galium cruciata*). | *crociola*, Erba paris. | *crociona*, Erisamo. | *da calli*, delle crassulacee (*sedum maximum* o *telephium*). | *da gatti*, delle labiate (*teucrium marum*). | *da porri*, Celidonia. | *da spazzole*, usata anche con le sue radici fibrose a fabbricar scope (*andropògon gryllus*). | *da tagli*, *grassa*, usata nelle Alpi come rimedio delle ferite di taglio (*pinguicula alpina*). | *dei pidocchi*, Specie di Fior di cappuccio, Strafusaria, Stafisagria (*delphinium staphysagria*). | v. impaziente. | *della regina*, Tabacco. | *di San Pietro*, Apocino. | *fragolina*, delle umbrellifere, con ombrelle semplici (*sanicula europæa*). | *fumaria*, Adoxa. | *ginestrina*, Vecciarini (*coronilla varia*). | *grisellina*, Anagallide. | *lazza* (*euphorbia caracias*). | *leprina* (*polygonum convolvulus*). | *limoncina*, *luigia*, delle verbenacee, coltivata nei giardini (*lippia citriodora*). | *lucciola*, *lucciolona*, specie di giuncacee. | *luiula*, Specie di acetosella, con fiori piú piccoli, d'un giallo dorato, fiorisce lungo le strade e per i coltivati (*oxalis corniculata*). | *medica*, Pianta delle leguminose, dalla radice profonda, con fusto eretto ramoso, foglie con 3 foglioline e grappoli di molti fiori, violetti; il frutto è un baccello attorcigliato; perenne, coltivata per uso di foraggio (*medicago sativa*). | *miseria*, Pianta da giardini e da stanza delle commelinacee (*tradescantia viridis*). | *mora*, delle solanacee, bassa a fiori piccoli bianchi, fiorisce in estate in orti e in luoghi incolti, Solatro (*solanum nigrum*). | *nocca*, Specie di elleboro con molti fiori di un verde pallido giallognolo, odorosi (*helleborus viridis*): velenosa. | *Paris*, delle asparagacee, dal fusto semplice che porta un verticillo di 4 grandi foglie ovali e un fiore solo, verdognolo, e una bacca tonda, con molti semi, che contiene veleno narcotico (*Paris quadrifolia*). | *pesce*, Pianta acquatica galleggiante (*salvinia natans*). | *pignola*, Pianticella delle crassulacee, perenne con radici sottili e con rami parte sdraiati, parte ascendenti, le foglie carnose, di sapore pizzicante, i fiori gialli in inflorescenze terminali, nei luoghi sassosi, sui muri (*sedum acre*). | *puzza*, Elleboro fetido. | *quattrina*, Pianta delle lisimachie, dai grandi fiori giallo dorati (*Lysimachia nummularia*). | *raperina*, Borsa di pastore. Erba crociola. | *rogna*, delle borraginacee, con fusto eretto, coperto di peli rigidi, le foglie lanciolate, i fiori violacei in spighe (*echium vulgare*). | *saetta*, delle plantaginee, i cui germogli si usano come insalata, Minima (*plantago coronopus*). | *serpona*, Dragontea. | *seta*, Vincetossico. | *Spagna*, Erba medica. | *stella*, Plantagine lungo i fiumi e sulle arene di mare (*plantago coronopus*). Erba saetta. | *strega*, Licopodio. | *tortora*, delle borraginacee, glabra, sparsa di una pruina di cera (*cerinte minor*). | *Trinità*, delle ranuncolacee; dal rizoma cilindrico vengono fuori di terra foglie cuoriformi in tre lobi, color di fegato, e pedicelli fioriferi: com. nei boschi di montagna, e coltivato nei giardini anche con fiore doppio (*anemone hepatica*). | *vetriola*, Muraiola, usata per lavare i vetri (*parietaria officinalis*). | *vinca*, Provinca. | *zolfina*, Caglio. | *cordaggio d'—*, di Sparta. | *cent' —*, anche *Centerba*, Liquore che fabbricano negli Abruzzi con i succhi di varie erbe, tonico, com. di due qualità, *forte*, di efficacia medicinale, e *dolce*, gradevole al gusto || **-accia**, f. Erba cattiva, poco buona per mangiare, o che danneggia le piante vicine. || †**-accio**, m. Erbaggio, Erbaceo. || **-aceo**, ag. *HERBACĔUS. Di erba, Che sa di erba. | *dieta —*, Alimentazione di erbaggio. || **-aggio**, m. *HERBATĬCUM. Ogni sorta d'erba da mangiare. Ortaggio. | Erba. | (dlt.) Pascolo. Prato. || **-aio**, m. Luogo erboso. | *d'orzo*, *di segale*. || **-aiuolo**, **-aruolo**, m. Colui che vende le erbe medicinali, Semplicista. | Quegli che vende erbaggi, come cavoli, rape e sim. | Chi va a fare l'erba nei campi per seccarla e farne fieno. || †**-ale**, ag. Di qualità di erba. | *carne —*, lignea, come erba. || **-ario**, ag. *HERBARĬUS. Spettante alle erbe o alla botanica. | m. ♣ Libro contenente una raccolta di piante secche, o la descrizione delle piante medicinali, e delle loro virtú. | Raccolta di piante seccate. || **-arolo**, m. Erbaiuolo. || †**-ata**, f. Quantità d'erba. | Sorta di vivanda, specie di frittata con erbe. || **-àtico**, m. (pl. *-ci*). *HERBATĬCUM. ⚖ Diritto di far erba nelle difese. | Prestazione che si pagava al signore per aver diritto a far pascolare i propri' animali. || **-ato**, ag. Coperto di erbe. | Mescolato con erba. | Condito di erbe. | m. Torta fatta con erba. || **-atura**, f. ✂ Tempo che l'erba cresce. | Falciatura dell'erba. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Vegetare, Verdeggiare, Vestirsi di erba. || **-etta**, f. dm. Erba fine e gentile, nata da poco. || **-ettina**, f. vez. || **-icciuola**, **-icina**, f. dm., vez. || **-ina**, f. dm., di erbetta da mangiare. || **-ivéndolo**, m. Chi vende erba o legumi. || **-ivoro**, ag. Che si pasce di erbe. || **-olaio**; **-olaro**, m. Semplicista. || **-olare**, a. Erborare. || **-olato**, m. Torta con erbe. | Impiastro di erbe medicinali. || **-olatore**, m. Che va erborizzando. || †**-olatuzzo**, m. Piccolo empiastro di erbe. || **-olina**, f. vez. Erbina, Erbetta. | *andare con l'— in mano*, Procedere cautamente. || **-one**, m. ♣ Specie di trifoglio dalle molte spighe di fiori scarlatti. Trifoglio incarnato. || **-oso**, ag. *HERBŌSUS. Pieno d'erba. Coperto d'erba. || **-osetto**, m. dm. || **-osissimo**, sup. || **-uario**, m. Semplicista. Venditore di erbe e decotti di erbe medicinali. || **-uccia**, f. Erba piccola e minuta. | Erbe da mangiare, odorose e saporite. | Pianta delle labiate, comunissima nei luoghi aridi spec. di collina e di montagna, Sermolino, Pepolino (*thymus serpillum*). || **-uccio**, (al pl.). Erbuccia. || **-uccina**, f. dm. Erbuccia gentile.

Erba calderina.

Erba cipressina.

Erba medica.

Erba nocca.

Erba pignola.

Erba rogna.

Erba Trinità.

erb ina, f. ⚗ Ossido terroso che si estrae da un minerale detto Gadolinite. || **-io**, m. (*èrbio*). Metallo che in combinazione con l'ossigeno forma l'erbina.

erbire, nt. (*erbisco*). Coprirsi di erba. | *di terreno*.

†**erbito**, v. arbitrio.

erbor are, a. (*èrboro*). Erbolare, Andar cercando nei boschi o nei monti e pei campi erbe per uso medicinale e per l'erbario. || **-azione**, f. Il raccogliere piante per scopo scientifico o farmaceutico: le piante raccolte si ripongono e si trasportano in apposita scatola di latta

verniciata, detta vascolo. || -ista, m. (pl. -i). Chi raccoglie erbe. Erborizzatore. || -izzare, a. Andar cercando nei boschi o nei monti o altrove erbe, per istudio. Erborare. || -izzazione, f. L'erborizzare o erborare.

ercolanénse, ag. Di Ercolano, città seppellita dall'eruzione del Vesuvio, con Stabia e Pompei. | *accademia* —, archeologica, in Napoli.

èrcol e, m. *HERCŬLES. Eroe figlio di Giove e di Alcmena, celebrato per la sua forza e per le 12 straordinarie fatiche: si rappresentava con gli attributi della clava e della pelle di leone. | *braccia, spalle di* —. | *le fatiche di* —. | *colonne d'*—, Montagne collocate agli estremi confini dell'Europa e dell'Atlantico, Abila e Calpe, a impedire la navigazione nell'altro emisfero: *Non plus ultra.* | Costellazione boreale. || -ino, ag. m. dm. Ragazzo forte. | *gambe* —, un po' arcuate in dentro.

ercotettònica, f. *ἕρκος chiusa forte, τεκτονική fabbrica. Arte di erigere fortificazioni. Architettura militare.

erculeo, ag. *HERCULĔUS. Di Ercole. | *forza, fatica, statura* —. | *quercia* —, sacra ad Ercole, premio ai vincitori nei giuochi atletici.

èrebo, m. *ἔρεβος EREBUS. Inferno pieno di tenebre. | Oscurità, Sotterraneo. | Genere di lepidotteri notturni.

†**erèda, -are,** v. erede, ereditare.

erède, s. +-a, f. *HÆRES -ĒDIS. Persona o ente che raccoglie, a titolo di successione, i diritti, i beni, i crediti e i debiti di persona defunta. | *fare, lasciare, nominare, istituire, costituire* —. | *universale,* Chi eredita tutti i beni. | *prossimo,* per diritto di parentela. | *necessario, presunto, legittimo, testamentario.* | *delle virtú, delle tradizioni,* Chi osserva, prosegue quelle dei suoi maggiori. | Discendenti, Generazione. | Figlio.

eredit à, +-ade, -ate, f. *HÆREDĬTAS -ĀTIS. Beni, averi e sostanze, che da chi muore sono lasciati in proprietà altrui. | Retaggio. | *fare un'*—, Riceverla. | *lasciare un'* —. | *giacente,* non venuta ancora in possesso dell'erede legittimo. | *paterna, materna,* da parte di padre, madre. | *pingue, grossa, vistosa, meschina.* | *con benefizio d'inventario.* | *beneficiata,* con beneficio d'inventario. | *godersi un'* —. | Patrimonio. | Gli eredi. | *della gloria, dei mali, delle virtú, dei vizi,* di cui i posteri sentono gli effetti. | Grazie e privilegi spirituali, di un popolo eletto. || †-aggio, m. Retaggio, Eredità. || †-ale, ag. Attenente a eredità.

eredit are, a., nt. (*erèdito*). Succedere in vigore delle leggi e per disposizione testamentaria nell'avere lasciato da chi muore, Restare erede, Eredare, Redare. | *Lo Stato eredita se mancano gli eredi legittimi.* | *le virtú, la fede, i mali.* | †*alcuno,* Prenderne l'eredità. || -ato, pt., ag. Ottenuto in eredità. || †-evole, ag. Ereditario.

eredit ario, ag. *HEREDITARĬUS. Di eredità, Che proviene per ragion d'eredità. | *asse* —, Tutta la sostanza dell'eredità. | *diritti, feudi, successioni, beni* — | *mali* —. che si trasmettono di padre in figlio | *monarchia* —, che si trasmette di padre in figlio, non elettiva. | *principe* —, destinato a succedere al trono. | m. Erede. || -ariamente, Per via di eredità || -arietà, f. neol. Trasmissione piú o meno diretta, piú o meno analoga, di germi morbosi, di caratteri, ecc., dai parenti nei discendenti. || -iera, f. Fanciulla erede di fortuna notevole.

†**erèggere,** v. erigere.

eremacoșìa, f. *ἠρέμα a poco a poco, χῶσις mucchio. Alterazione delle sostanze organiche per via di lenta combustione a contatto dell'ossigeno dell'aria: tale sarebbe il processo della formazione della torba.

eremit a, -o, m. (pl. -i). *ἐρημίτης EREMĪTA. Solitario. Monaco ritirato in una solitudine, per attendere all'orazione ed alla contemplazione, Romito. | *vivere da* —. | *bernardo* —, Piccolo granchio mezzo vestito di guscio crostaceo. || -aggio, m. Luogo da eremita. | Romitorio, Abitazione solitaria ed isolata che serve di ritiro ad uno o piú eremiti. Romitaggio. || -ano, ag. m. Dell'ordine di Sant'Agostino fondato da Alessandro IV nel 1256 da varie congregazioni di romiti. | *frati* —. | *Chiesa degli* —: celebre quella di Padova per gli affreschi del Mantegna. | †Da eremita. || -ico, ag. (pl. *eremìtici*). Di eremita. | *vita* —. || -icamente, Da eremita. || -orio, †-oro, m. Romitorio, Abitazione dell'eremita.

èremo, m. *ἔρημος ERĒMUS disabitato. Luogo solitario, nel deserto, in campagna, sui monti, ove abitavano gli eremiti. | *dei Camaldoli,* sull'Appennino, v. camaldoli. | Luogo solitario e quieto. | nei parchi, Casettina rivestita di cortecce d'alberi, collocata in mezzo a rupi. | †ag. Solitario. Ermo.

†**erènza,** v. erranza.

èreo, ag. *ÆRĔUS. Di bronzo, Di rame.

ereșì a, +reșìa, f. *αἵρεσις HÆRĔSIS scelta propensione. Dottrina contraria alla fede cristiana. | *di Ario; dei Catari, degli Albigesi.* | Errore contrario ai dommi palesemente sostenuto. | *di Calvino, Lutero.* | Opinione erronea, in letteratura, poesia, filosofia. | Setta, Discordia, Scisma. | Grosso sproposito. | pvb *La prima è moglie, la seconda è compagnia, la terza è* —. || †-are, nt. Bestemmiare da eretico. || -arca, m (pl. -*hi,* †-*he*). *αἱρεσιάρχης HÆRESIARCHA. Capo o fondatore di eretica setta. Divulgatore di eresia.

†**ereșìpela,** v. erisipela.

èreso, m. *ἐρεσία il remare. Genere di aracnidi, di cui la specie piú bella è l'ereso carmino, nero vellutato con un rosso carmino vivace nella parte dorsale dell'addome, segnato di 4 punti neri in quadrato, frequentissimo in Italia.

+eret aggio, m. *fr. HÉRITAGE. Eredità. Retaggio. || †-are, a. (*erèto*). Ereditare. Retare.

eretic are, nt. (*erètico, -hi*). Cadere in eresia, Divenir eretico. || -azione, f. Azione dell'ereticare. Adozione dell'eresia, e cerimonia relativa.

erètic o, m. (pl. *erètici*). *αἱρετικός HÆRETĬCUS settario. Chi professa eresia. Chi sostiene cose contrarie ai dommi. La chiesa primitiva lo scomunicava; in alcuni Stati era considerato come reo di lesa maestà; il Santo Uffizio lo perseguitò col ferro e col fuoco. | ag. Che ha in se eresia. | *credenza, opinione* —. | Appartenente ad eresia. || -accio, m. peg. || -ale, ag Attenente ad eresia Che ha in se eresia. | *proposizione, opinione* —. | Di eretico. | *bestemmiatore* —. || -almente, In modo ereticale, di dottrina. | *bestemmiare* —. || -amente, Da eretico. || -hissimo, sup. || -ità, f. Qualità di eretico o ereticale, L'essere eretico.

eretiș mo, m. *ἐρεθισμός irritazione. Aumento della impressionabilità nervosa in una parte o in tutto l'organismo. || -tico, ag (pl *eretistici*). *ἐρεθιστικός irritante. Di eretismo | *scrofola* —, propria dei bambini dalla pelle morbida e bianca, dalle vene appariscenti, dall'intelligenza sveglia, dagli occhi grandi.

erètt o, pt., ag. *ERECTUS (erigere). Ritto, Dritto. | *col busto, col capo* —. | Innalzato. | *statua, colonna* —. | Fondato. | *in regno; in ente morale; sotto un titolo.* | *chiesa, torre* —. | Erto. | †Perpendicolare. || -ile, ag. (*erèttile*). Di tessuto che si erge, riempiendosi di sangue e inturgidendo. || -ore, m. -rice, f. Che erge, innalza. | Di muscolo che concorre all'erezione di un organo.

erezióne, f. *ERECTĬO -ŌNIS. L'atto di erigere. | Fondazione, spec. d'opera pia o di benefizio ecclesiastico. | Il rizzarsi, sorgere di qualche muscolo del corpo.

ergàstol o, m. *ERGASTŬLUM. Prigione in cui si tenevano gli schiavi incatenati a lavorare. | Luogo di lavori forzati. | *di Santo Stefano.* | Pena dei lavori forzati. | Prigione ove stanno i condannati a vita: pei primi 7 anni si sconta nella segregazione cellulare con l'obbligo del lavoro, che dura anche tutta la vita, col silenzio. Reclusione a vita. | *gente da* —, da galera,

da forca. | Luogo tristo, di pena. || **-ano,** m. Detenuto nell'ergastolo. || †**-ario,** ag. Di ergastolo.

èrgere, a. *(ergo; ersi, ergei; erto).* *ERĬGĔRE. Innalzare. | *l'anima, la mente a Dio.* | Levare in alto, Edificare, Rizzare. | †Far insuperbire, levare in superbia. | *l'animo,* Insuperbirsi. | rfl. Innalzarsi, Inalberarsi. | Adirarsi.

ergo, av. l. conclusivo e deduttivo: Dunque. | m. *venire all'—,* alla conclusione, al punto importante.

ergògrafo, m. *ἔργον lavoro, -γράφος che nota. Apparato, inventato da A. Mosso, per segnare la produzione di lavoro e la stanchezza muscolare.

Ergògrafo.

ergotina, f. *fr. ERGOT sperone, fungo della segala cornuta. Sostanza che si estrae dalla segala cornuta, e si adopera nelle emorragie. || **-işmo,** m. Malattia determinata dall'uso alimentare di segala cornuta, e caratterizzata spec. da vertigini, spasmi, convulsioni, ecc.

erica, +-e, f. *ERĪCE ἐρίκη. Piccolo arbusto sempre verde, che ricopre il terreno dei boschi: Scopa, Crecchia, Sorcelli, Brentoli. || **-acee,** pl. f. Famiglia che ha per tipo l'erica, e sue specie sono l'*arborea, carnea, multiflora, scoparia.*

erìdano, m. *ERIDĂNUS. Po. | Costellazione dell'emisfero meridionale.

erìgere, a. *(erigo; erèssi, erètto).* *ERĬGĔRE. Ergere, Innalzare. | *colonna, statua, altare, tempio, casa.* | Fondare, Istituire. | *scuola; benefizio ecclesiastico.* | *in regno, principato, ente morale, vescovato.* | Innalzare, Far sorgere. | rfl. Arrogarsi una qualità, Assurgere. | *a giudice, a maestro.* | *censore; difensore.* || **-endo,** ag. *ERIGENDUS. Da doversi innalzare, istituire. || †**-enza,** f. Elevazione. || **-ibile,** ag. Che si può erigere.

†**erile,** ag. *HERĪLIS. Di padrone, Padronale.

eringio, m. **+-ge,** f. *ERYNGĬUM ἠρύγγιον. Genere di piante delle aculeate, dure, con foglie o brattee spinose, fiori in capolini sferici od ovali, con involucro: sono specie il Cardo campestre o stellato o Calcatreppolo o Bocca di ciuco; il marittimo (*maritinum*), e l'ametistino; Calcatreppolo ametistino (*amethystinum*), tutte dei luoghi aridi e sassosi; anche altre specie acquatiche.

erinite, m. *ÆS ÆRIS rame. Minerale composto di acido arsenico e di rame ossidato.

erinni, +erine, f. *ERYNNIS ἐριννύς. Furia. | pl. Furie, divinità suscitatrici di discordia, ma originariamente solo vendicatrici dell'empietà e del torto: i loro nomi sono Megera, Aletto e Tesifone, e si rappresentavano anguicrinite. || **-idi,** pl. f. (*innidi*). Erinni.

+erino, m *ἐριvός di lana. Genere di piante delle primule, dette dalla lanugine che ricopre il fusto, come la Primaverina.

erinòşi, f. Malattia della vite, che si manifesta con macchie nelle foglie ed e dovuta alla presenza di acari.

eriòforo, m. *ἐριοφόρος lanigero. Genere di piante delle ciperacee, coi fiori in ispighe squamose, e i semi cinti di lana bianca lunghissima, Pennacchi | Specie di Cardone. ||**-òmetro,** m. Sorta di microscopio per misurare i diametri delle fibrille, dei globuli piccolissimi, ecc. || **-òmide,** m. Genere di rosicanti, una cui specie, il lanigero, è affine alla cinciglia.

Eriòmide.

erişamo, -imo, m. *ἐρύσιμον ERYSĬMON. Genere di piante delle crocifere, di cui la più comune specie e quella che volgarmente dicesi Erba cornacchia, crociona, Rape selvatiche. || †**-lcètro,** m. Sorta di frutice medicinale.

erişìpela, -e, f. *ἐρυσιπέλας ERYSIPĔLAS. Malattia acuta, febbrile, di natura infettiva, caratterizzata da una infiammazione alla pelle, tumefatta, con tendenza a diffondersi superficialmente. Risipola. || **-atoso,** ag. Di tumore cutaneo rosseggiante.

erìstica, f. Parte della dialettica che concerne la disputa, con la conferma, la confutazione e sim. || **-o,** ag (pl. -*ci*). *ἐριστικός contenzioso. Di polemica, disputa, contesa, contrasto | *arte —.* || **-amente,** In modo eristico.

†**eritaggio,** v. retaggio.

eritèma, m. *ἐρύθημα. Arrossamento superficiale e a chiazze della pelle. Infiammazione.

eritrèo, m. *ἐρυθραῖος ERYTHRÆUS rosso. Del Mar Rosso. | *Colonia —,* Regione da Massaua all'Abissinia, sul Mar Rosso. | *Sibilla —,* da Eritrea nella Ionia. | m. Uno dei quattro cavalli del Sole. || **-ina,** f. Sostanza che si trova in molti licheni e in alcune alghe. | Minerale dei nitroidi, in lamelle raggianti. || **-ino,** m. *ἐρυθρῖνος ERYTHRĪNUS. Sorta d'uccello che ha la testa, il collo e la gola rosea, le ali orlate di rosso. | Sorta di pesce rosso di acqua dolce. || **-ite,** f. Alcool tetravalente che si estrae dal *protococcus vulgaris.* || **-ofilla,** f. *ἐρυθρός rosso, φύλλα foglie. Sostanza colorante di certe foglie rosse, o che si fan rosse in autunno, seccando, come del faggio, della vite. || **-oretina,** f. Resina del rabarbaro. || **-oşina,** f. Materia colorante rossa, Tetraiodofluoresceina.

†**erizzare,** v. rizzare.

èrma, m. *ἕρμα HERMA scoglio, poggiuolo. Testa umana, sopra un pilastro, che si restringe in basso, invece che sul corpo: si collocava nei crocicchi delle strade maestre. | Pilastrino. || **-èo,** m. *ἑρμαῖον. Tempio di Ermes o Mercurio.

ΠΕΡΙΚΛΗΣ
ΞΑΝΘΙΠΠΟΥ
ΑΘΗΝΑΙΟΣ

Èrma di Pericle (Roma, Museo Vaticano).

ermafrodişmo, m. Riunione dei due sessi, o di alcuni caratteri dei due sessi, in uno stesso individuo. || **-afrodito,** m., ag. *ἑρμαφρόδιτος HERMAPHRODĪTUS. Figlio di Ermes e Afrodite, unito in un corpo solo con la ninfa Salmace. Che ha l'uno e l'altro sesso. | Di due diversi generi, Ambiguo, Vario. | Di pianta nei cui fiori trovinsi i due sessi, cioè stami e pistilli. || **-arpòcrate,** m. Statua su cui sono uniti Ermes ed Arpocrate. || **-atena,** f. *HERMATHĒNE. Statua di Ermes e Atena.

+ermelliano, ag. Di ermellino.

ermellino, m. *ARMENĬUS topo armeno. Armellino. Piccolo animale sim. alla donnola, ma più grosso, di pelo finissimo, con una coda fornita di un bel fiocchetto di peli neri: muta colore secondo le stagioni; castagno in estate, bianchissimo in inverno, con riflessi giallognoli sul ventre: comune nelle montagne del Piemonte e della Lombardia (*mustèla erminea*). | Pelle d'ermellino. | *cappa, mantello orlato, foderato di —* | *candido come un —.* | Campo bianco sparso di macchie nere. | Specie di pianta sim. a loto (*diospirus lotus*). ||**-ato,** ag. Con campo a ermellino.

Ermellino.

ermenèutica, f. *ἑρμηνευτικός. Arte d'intendere e d'interpretare i monumenti, i libri, le parole, i discorsi o le opinioni degli scrittori antichi. || **-o,** ag. (pl. -*ci*). Interpretativo. | *acume —,* atto all'ermeneutica. | *metodo —,* da usare nell'ermeneutica. || **-amente,** In modo ermeneutico.

èrmes, èrmete, m. *ἑρμῆς HERMES. Mercurio, dio araldo di Zeus,

abile, astuto, attivo, guida delle anime all'Ade. | *di Prassitele*, Famosa statua nel Museo di Olimpia.

Èrmes di Prassitele.

ermètic o, ag. (pl. *-ci*). *ἑρμητικός di Ermete Trismegisto, divinità cui si attribuiva la invenzione della scienza dell'alchimia. Chiuso perfettamente (come i vasi saldati di Ermete, nei quali il vetro si chiudeva col medesimo vetro liquefatto). | Di erma. | *colonna* —. || **-amente,** In modo ermetico. | *chiuso* —. In modo che non vi penetri dentro aria. | *chiudersi* —. Tapparsi in casa, per non veder nessuno o curarsi.

+ermino, ag. Armeno. | Cristiano di rito armeno.

ermişino, ermeş, m. Sorta di drappo di seta leggiero, originario di Ormus nel golfo Persico. | *cangiante*, con fila di piú colori.

èrmo, ag. *ἔρημος EREMUS. Solitario. | Deserto. | m. Eremo. | *Sant'Ermo,* Sant'Elmo. | *luce di sant'Ermo,* che annunzia ai naviganti il cessare della tempesta. | *Castel Sant'Ermo*, sulla collina di San Martino a Napoli. | *Inno a Sant'—*, di T. Mamiani.

ermodàttilo, -ttero, m. *ἑρμοδάκτυλος. Pianta bulbosa, proveniente dall'Egitto e dalla Siria, che ha il fiore col lembo grande, aperto, macchiato di piccoli quadrati porporini a scacchi, e le foglie quadrangolari: il bulbo fu adoperato nella medicina, come purgativo; Bellavedova, Bocca di lupo (*hermodactylus tuberosus* o *iris tuberosa*).

ermogeniano, ag. *HERMOGENIANUS. Di Ermogene giureconsulto. | Del filosofo Ermogene, del sec. 3°.

èrmula, f. dm. *HERMŬLA. Piccola erma. Pilastrino, in un circo, nelle barriere, ecc. Cippo, Colonnetta.

èrni a, f. *HERNĬA. Crepatura, Allentatura: uscita d'un viscere, e piú spec. dell'intestino dalla sua cavità naturale, per lacerazione o rilassamento, formando rigonfiamento o protuberanza all'esterno. | *riducibile, irriducibile, strozzata* o *strangolata*. | *addominale, crurale, intestinale, inguinale, omentale, umbelicale*. | *dei cavoli,* Tumore sul torso o sulle radici laterali prodotto da parassiti, detti mixomiceti. || **-aria,** f. Pianta delle angiosperme, creduta giovevole nelle ernie: Millegrana, Erba turca, Erniola, ecc. (*h. glabra*). || **-ario,** ag. Che è relativo all'ernia. | *cinto* —. | *chirurgo* —, che cura le ernie. || **-oso,** m., ag. *HERNIŌSUS. Che ha ernia. Che patisce di ernia. || **-otomia,** f. Taglio dell'ernia irriducibile.

eròde, m. Re della Giudea, che ordinò la strage degl'Innocenti. | Uomo burbero e tristo. | Tetrarca di Galilea, che giudicò Gesú mandatogli da Pilato. | *mandare da — a Pilato*, da luogo a luogo, da persona a persona, da un uffizio all'altro.

+eródere, a. (*eródo, erósi, eróso*) *ERŌDĔRE. Levar via rodendo. Rodere Distruggere.

erò e, m. *ἥρως -ωος HEROS -OIS. Uomo di valore sovrumano. | Semidio, o nato da una divinità e da un essere mortale, p. e Achille, Ercole, Teseo, Castore e Polluce, Enea | Uomo illustre per virtú straordinaria, e segnatamente per valore guerriero. | Chi va incontro al pericolo e al sacrifizio di sé per la patria o per altro sublime sentimento pubblico, e sostiene fortemente il dolore. | Anima grande, eccelsa. | *da poltrona; della soffitta; da caffè; a chiacchiere*. | *della scienza, della carità, della fede*. | Primo personaggio di un dramma o di un poema. Personaggio cantato da un poeta. | *gli eroi di Omero, dell'Eneide; del Mahabharata; della Chanson de Roland; del Boiardo, dell'Ariosto, del Tasso, di Corneille*. | *della festa*, schr. || **+-essa,** f. Eroina.

erog are, a. (*èrogo, -ghi*). *ERŎGARE. Distribuire, per utilità pubblica, Spendere, Dare, Largire. | *a pro dei poveri, per beneficenza, in opere pie*. || **-abile,** ag. Che si può erogare. || **-abilità,** f. Possibilità di erogarsi. || **-ato,** pt., ag. Speso, Largito, Dato per erogazione. || **-azione,** f. *EROGATĬO -ŌNIS. Distribuzione, Largizione, Spesa, spec. per opere pubbliche, o in beneficenza.

eròic o, ag. (pl. *eroici*). *ἡρωικός HEROĬCUS. Di eroe. | Usato nei poemi epici dagli antichi. | *verso* —, Esametro. | Degno di eroe. | *alto, coraggio, virtú, morte* —. | *secoli* —, favolosi, in cui sarebbero vissuti gli eroi mitici dell'antichità, o sim., per lo stato d'ingenuità e di grandezza d'animo, a quelli degli eroi antichi. | *poema, epopea* —, che canta gesta di eroi. | *gesto, attitudine* —, da eroe. | *appetito* —, formidabile come degli eroi di Omero. | *rimedio* —, Medicinale forte, che agisce con energia. || **-amente,** Da eroe. In modo eroico. | *I nostri soldati sanno battersi* —. | **+-heria,** f. Eroicità, schr. || **-hissimo, -issimo,** sup. schr. | v. eroina. || **-ità,** f. Qualità che costituisce l'eroe. | **-izzare,** a. Portare all'eroico. | Ridurre all'eroico.

eroic òmico, ag. (pl. *-ci*). Eroico e comico insieme. Di poema, nel quale le gesta di un eroe, o la storia di un grande avvenimento sono narrate comicamente, o cose futili e persone basse presentate a modo di fatti e personaggi eroici; p. e. la *Batracomiomachia;* il *Baldus* e l'*Orlandino* del Folengo; la *Secchia rapita* del Tassoni. | *poesia, epopea* —. | *impresa* —, che finisce in modo futile, che desta il riso. || **-osatirico,** ag. (pl. *-ci*). Di poema misto di eroico e di satirico.

erò ide, f. *ἡρωΐς -ΐδος HERŌIS -ĬDIS. Eroina. | pl. Titolo delle lettere amatorie che Ovidio finge scritte da donne illustri dei tempi eroici. || **-ina,** f. *ἡρωΐνη HEROĪNA Moglie o figlia di eroe. | Donna di virtú eroica. | Donna illustre. | Personaggio principale di un poema o di un dramma o di un romanzo. || **-ișmo,** m. Qualità e carattere d'un eroe. Sentimento di eroe. || **+-o,** ag. *ἥρωιος. Eroico.

erómpere, nt. *ERUMPĔRE. Uscir fuori con impeto, rompendo per aprirsi la via: di folla; di acque, di raggi.

eroş ióne, f. *EROSĬO -ŌNIS. Corrosione, Corrodimento. | Azione distruttiva delle acque in pendenza sulle rocce, che forma prima una scanalatura, e l'allarga sempre piú e approfondisce da ridurla una valle: stacca e trasporta i frammenti di roccia, sgretolandola. || **-ivo,** ag. Che serve a erodere. Corrosivo. || **-o,** pt., ag. *ERŌSUS. Roso, Corroso. | *ÆRŌSUS. Di moneta mista di rame.

Erosióne (Castel d'Appio, Ventimiglia).

eròstrato, m. Cittadino di Efeso che nel 354 a. C. incendiò il famoso tempio di Diana per fare immortale il proprio nome. | Persona che cerca gloria con azioni disastrose per il suo prossimo.

erotèm a, m. (pl. *-i*). *ἐρώτημα EROTĒMA quesito. Prova o argomento in forma di interrogazioni. || **-àtica,** f. Arte di dimostrare interrogando o di interrogare. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *ἐρωτηματικός EROTEMATĬCUS Interrogatorio, Di erotema.

eròt ico, ag. (pl. *-ici*). *ἐρωτικός HEROTĬCUS (Eros figliuolo di Venere, incitatore dell'amore, Cupido). Amatorio. Di amore sensuale. | *mania* —. | *romanzi, libri* — | *delirio* —. | *cibo, bevanda* —, afrodisiaca. || **-icamente,** In modo erotico. || **-omania,** f. Malattia mentale, in cui le idee erotiche predominano sulle altre anomalie psichiche.

èrpet e, m. *ἕρπης -ητος HERPES -ĒTIS. Dermatosi acuta infiammatoria; consiste in uno o piú gruppi di vescichette, che compaiono per lo piú sulla faccia e sui genitali, e danno prurito. || **-ico,** ag. (pl. *erpetici*). Di erpete. Che ha per cagione l'erpete. | *malattie erpetiche*. | m. Malato di erpete. || **-ișmo,** m. Erpete cronico. || **-ologia,** f. Studio degli erpeti.

erpicare, a. (*èrpico. èrpichi*). Spianare e tritar coll'e r p i c e la terra dei campi lavorati per appianarli e coprire le semente. | nt. +Inerpicarsi. || **-amento,** m. Lavoro di erpicare, | **-ato,** pt., ag. Lavorato con l'erpice. || **-atoio,** m. Sorte di rete assai grande, con cui si prendono pernici, quaglie, fagiani, ecc. Strascino. || **-atore,** m. Che erpica. || **-atura,** f. L'erpicare: *delle biade, dei prati.*

érpice, m. *IRPEX -ĭcis. Strumento per sgretolare e sminuzzolare la terra, gia ridotta dall'aratro, e nettarla dalle erbacce: è fatto a graticcio, guernito di denti di ferro o di legno. | *quadro, piano, a scala, a rastrello, a croce, a rombo.* || +**-inare,** a. Erpicare.

+erra, f., dv. e r r a r e. Errore.

errare, nt. (*èrro*). *ERRARE. Andare qua e là senza saper dove. Vagare, Peregrinare. | *per valli e monti, pei boschi.* | *di pensiero in pensiero.* | Sviarsi, Uscir dal retto cammino, dalla via giusta. | Allontanarsi dal retto, dal giusto, dal bene, o dal vero. Commettere errore. | *Errando s'impara* (l. *Errando discĭtur*). | *L' — è dell'uomo* (l. *errare humanum est*). | nel parlare, nella pronunzia, nello scrivere, in una opinione, Sbagliare, Commettere sproposito. | pvb. *L'— insegna e il maestro si paga.* | nei dogmi, nella fede, Seguire opinione riprovevole. | Sbagliare, Fallire. Deviare dalla norma, dall'ordine. | a. Sbagliare: *il cammino, la via, il passo, il colpo.* || +**-abile,** ag. Soggetto ad errare. Fallibile. || **-abóndo,** ag. *ERRABUNDUS. Vagabondo. Errante, Ramingo, Profugo. || +**-amento,** m. Errore. | L'andar peregrinando. || **-ante,** ps., ag. Che erra. | Vagabondo, Di poca stabilità, Randagio. | Nomade. | *cavalieri* —, quelli di cui si narra nei romanzi che andassero cercando avventure per far prova di loro valore, o in difesa dei deboli, e sempre mossi da amore. | *stelle* —, Pianeti. | Che è in errore. | *sguardo* —, incerto, vago. | *amori* —, instabili. | *massi* —, erratici. | *umori* —, che serpeggiano per il corpo e appaiono in isfoghi. | *L'ebreo* —, Ahasvero, condannato da una sentenza di Gesú a girare pel mondo sino alla fine dei secoli: leggenda sorta nel sec. 4°, e fiorita in molte opere letterarie. | +**-anza,** f. *ERRANTĬA. Errore. | Smarrimento, Incertezza.

+errata, f. *E RATA [PARTE]. Rata.

errata, l. Errori, di stampa. | f. Errata-corrige. || **-còrrige,** f., l.: *correggi gli errori*, Tavola che riporta gli errori incorsi nella stampa di un libro, scoperti dopo la tiratura dei fogli, e che si mette in fine od in principio del libro stesso.

erràtico, ag. (pl. *-ci*). *ERRATĬCUS. Vagabondo, Errante. | *stelle erratiche*, Pianeti | Che suole errare, sviarsi dal vero e giusto. | Di materiale trasportato dai ghiacciai e poi abbandonato in causa del loro ritirarsi. | *massi* —, che non appartengono al terreno nel quale si trovano. | *piante. erbe* —, che attecchiscono per tutto, senza coltura. || **-o,** pt., ag. Fatto con errore. Erroneo. Pien d'errore. | *andare* —, Aver fatto errori, Essersi sbagliato. | *giudizio* —. | *locuzione, frase, modo, uso* —. | v. sotto e r r e. || **-amente,** In modo errato. Con errore. || **-issimo,** sup.

èrre, s. Una delle lettere del nostro alfabeto, R, e il suono che le corrisponde. | *perder l'—*, Ubbriacarsi. Confondersi. | *mancare l'—* (di chi non sa pronunciarla). | *schiacciato*, della pronunzia francese. || **-ato,** ag. Con erre. | pvb. *Nei mesi —* (da settembre ad aprile), *Non seder sopra gli errati.* || +**-o,** m. Ferro a forma di r.

+**errino,** v. e r o s i n o.

+èrro, m. *ERROR. Errore. Sbaglio. | *peccare per — o per arri*, per errore o ostinazione. | L'andar del bastimento a suo viaggio.

erròneo, +-io, ag. *ERRONĔUS. Errato, Pien d'errori, Che ha in sé errore. || **-eamente,** Con errore. In modo erroneo. || **-eità,** f. Qualità di erroneo. || **-ico,** ag. (pl. *errònici*). Erroneo. | Vagante, Erratico.

erróre, m. *ERROR -ŌRIS. Sviamento. | +Viaggio, Peregrinazione. | Allontanamento dal vero. Sbaglio. Inganno. | *dei sensi, della mente.* | *cadere in* —. | *di pronunzia, di lingua, di storia, di grammatica.* | *grave, leggiero, di distrazione.* | *segnare gli errori* (in una pagina di scuola). | Opinione falsa. | Dottrina errata. | Peccato. | Opinione ereticale. Falsa credenza. | pvb. *Gli errori dei medici sono ricoperti dalla terra, quelli dei ricchi dai denari.* | *salvo* —, formola di riserva nel presentare un conto; anche ir. | *correggere un* —. | *trarre, ritrarsi da un* —. | *riparare gli* —. | *per* —, Senza badarci, Per mero sbaglio. | *incorrere in* —. | Differenza fra termini matematici. | *teoria degli* —, basata su alcune proprietà delle differenze. | Differenza tra il calcolo della navigazione approssimativo e le sue correzioni precise. | *di stima*, Differenza tra il punto di viaggio stimato con la bussola e il solcometro e quello corretto con le osservazioni astronomiche. | Vagolamento, Viaggio di azzardo. | pl. *di stampa*, Semplici sbagli di lettere o parole fatti dal compositore. Refusi. | pl. *di gioventú*, Peccati, Colpe giovanili. | **-accio,** m. peg. | **-etto,** m. dm. Piccolo errore. || **-one,** m. acc. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Errore di poco conto.

+**erséra,** v. i e r s e r a.

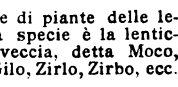
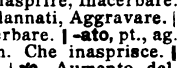
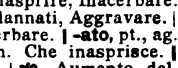
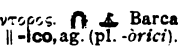
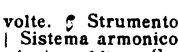
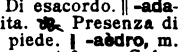
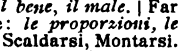
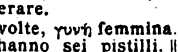
èrta, f. ERGERE. Via erta, che par come ritta in sú. Luogo per il quale si sale, Costa. | *pigliar l'* —. | pvb. *Quando tu puoi ir per la piana, non cercar l'— né la scesa*, Non bisogna pigliarsi fastidi' per gusto. | *d'una montagna.* | *all'—*, In sú, Dritto in sú, Ritto. | pvb. *Non saper tenere un cocomero all'—*, Essere inetto. | *star all'—*, Star sú, in veglia, vigile, desto, attento. | *all' —!* modo di esortare ad usar cautela, ed è il grido dei soldati veglianti a guardia di fortezze od accampamenti. | *delle porte*, Pietre che stanno dritte dalle due bande. || **-amente,** Dritto in sú. | **-ezza,** f. Ripidezza. | Erta. | Sommo. | *poggiar sull' —*, Salir molto in alto. | Parte della fabbrica che è sopra terra. || **-o,** pt., ag. Alzato in sú, Ritto in sú. | Ritto in piedi. | Ripido. Faticoso a salire. | *sentiero, colle* —. | m. Erta. | Parte della fabbrica sopra terra.

+erubescènte, ag. *ERUBESCENS -TIS (ps. *erubescĕre* farsi rosso). Colorito in rosso di fuoco. | Che si fa rosso per vergogna. || **-enza,** f. *ERUBESCENTĬA. Rossore cagionato da vergogna. || **-ite,** m. Solfuro doppio di rame e ferro: si trova in masse paonazze compatte, a grana fina, piú o meno omogenee, che esposte all'aria per qualche tempo divengono iridescenti con belle tinte azzurre e violette; Rame paonazzo: abbondante nelle miniere di Montecatini.

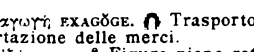
eruca, f. *ERŪCA. Genere di piante delle crocifere di cui la specie piú comune è la Ruchetta o Rucola (*eruca sativa*). | Bruco irritante come ortica, specie d'insetto lungo e grosso un dito, p. e. la Processionaria. | *ÆRŪCA. +Verderame.

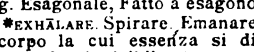
erudire, a. (*erudisco, erudendo, erudiente*). *ERUDIRE dirozzare. Ammaestrare. | Rendere istruito, colto. Istituire. | rfl. Acquistare erudizione, dottrina. | *nelle scienze, nelle arti, nelle lettere.* || **-ibile,** ag. Da potersi erudire. || **-imento,** m. Dirozzamento. Insegnamento, Ammaestramento. || **-tismo,** m. Indirizzo di erudito arido. || **-ito,** pt., ag. Ammaestrato. | *dalla sventura, dal dolore.* | m. Dotto, spec. quanto a notizie di storia e di filologia, peregrine e copiose. | *libro* —, pieno di dottrina, di erudizione. | *note* —, Corredo di annotazioni dotte a un testo. | *Delizie degli Eruditi*, Titolo di una raccolta di memorie fiorentine, del padre Ildefonso Lami, in parecchi volumi. | *memoria* —, Scrittura piena di dottrina, notizie peregrine. || **-itamente,** Dottamente. || **-itello,** m. dm. Alquanto dotto, spr. || **-itissimo,** sup. Dottissimo. || **-itissimamente,** av. sup. || **-itore,** m. *ERUDITOR -ŌRIS. **-itrice,** f. *ERUDITRIX -ICIS. Che erudisce, ammaestra. || **-izione,** f. *ERUDITĬO -ŌNIS dirozzamento. Ampio corredo di cognizioni, intorno a varie cose e discipline. Dottrina. | *storica, archeologica, filologica.* | *uomo di varia* —. | *per semplice* —, come notizia, per un soprappiú. | *far pompa di* —. || **-izioncella,** f. dm. Erudizione di poco pregio. | Piccola notizia erudita.

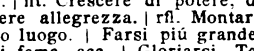
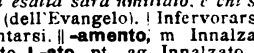
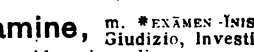
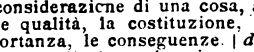
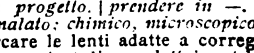
+erumnóso, ag. *AERUMNŌSUS. Afflitto. Dolente.

+erùmpere, v. erompere.

+erunna, ag. *AERUMNA. Affanno, Tristezza, Miseria.

erutt are, a., nt. *ERUCTARE. Ruttare. Mandar fuori rutti. | di vulcano, Mandar fuori con violenza, lava, bombe, lapilli, e sim. Esplodere. || **-amento,** m. L'eruttare. Eruzione. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che erutta. || **-azione,** f. *ERUCTATĬO -ŌNIS. Il mandar rutti. Emissione rumorosa dalla bocca, di gas proveniente dal ventricolo. | Esplosione, dei vulcani. | Materie stesse mandate fuori dai vulcani. | Eruzione. || **-ivo,** ag. Che fa erompere. | Di malattie nelle quali compariscono macchie, pustole, o bollicine alla pelle. | Di materie che vengono fuori dai vulcani. | *rocce* —, quelle a struttura granitoide. porfirica o vetrosa, dovute all'attività endogena della Terra. | *fase* —, del vulcano in eruzione. || **+-uazione,** f. Eruttazione.

eruzióne, f. *ERUPTĬO -ŌNIS. Uscita impetuosa. L'erompere. | Uscita subitanea di bollicelle alla superficie del corpo per vizio nel sangue. | Evacuazione subitanea di sangue, pus, siero. | Eruttazione di un vulcano: può esser preceduta da rombo prolungato e boati; il suolo si sconquassa, si spacca sui fianchi del cono, s'innalza una nube nera a grandissima altezza, in forma di pino, poi segue una pioggia di ceneri, sabbie, lapilli e bombe; si formano con la pioggia corrente di fango; finalmente prorompe la lava liquida infocata. | L'irrompere con impeto per attaccare il nemico.

Eruzióne del Vesuvio.

èrvo, m. *ERVUM. Genere di piante delle leguminose, di cui una specie è la lenticchia (*vicia lens*). | Specie di veccia, detta Moco, Lero, Veggiola, Ingrassabue, Gilo, Zirlo, Zirbo, ecc. (*vicia ervilia*).

eşacerb are, a. (*esacèrbo*). *EXACERBARE. Irritare. | Inasprire, Inacerbare. | *il male.* | *la pena,* dei condannati, Aggravare. | *il dolore.* || **-amento,** m. L'esacerbare. | **-ato,** pt., ag. Irritato, Inasprito. || **-atore,** m. Che inasprisce. | **-azione,** f. Il fare esacerbato. | Aumento dell'intensità dei sintomi d'una malattia, dovuto a causa impreveduta (afflizione morale, disordini dietetici, ecc.). | Irritazione, Inasprimento. | *degli animi.*

eşacòntor o, m. *ἑξακόντορος. Barca a sei remi. || **-ico,** ag. (pl. *-òrici*). Attinente ad esacontoro.

eş acòrdo, m. *ἑξα- sei volte. Strumento di sei corde. | Sistema armonico di sei suoni. | Intervallo di sesta. | *maggiore,* Sesta maggiore. || **-acordale,** ag. Di esacordo. || **-adactila,** f. *ἑξαδάκτυλος di sei dita. Presenza di sei dita in una mano o in un piede. | **-aèdro,** m. *ἕδρα faccia. Figura solida con sei facce. Cubo.

eşager are, a. (*esàgero*). *EXAGGĔRARE innalzare a guisa di argine. Ingrandire eccessivamente con parole, Dire assai più del vero. | *i pregi, l'importanza, il bene, il male.* | Far più grande del vero, Caricare: *le proporzioni, le forme, le tinte.* | +rfl. Adirarsi, Scaldarsi, Montarsi. || **-ativo,** ag. Che tende a esagerare. || **-ato,** pt., ag. Ingrandito, Caricato. | Frondoso, Iperbolico. || **-atamente,** In modo esagerato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che esagera. | **-azione,** f. *EXAGGERATĬO -ŌNIS. L'esagerare. | Amplificazione. Discorso che esagera, che amplifica così in bene come in male. Discorso iperbolico. | Cosa ingrandita. | *senza* —, di chi afferma che parla secondo verità, senza aggiungervi nulla. || **-azioncella,** f. dm. || **-one,** m. Chi suole esagerare.

eşàgin i, m. pl. *ἑξα- sei volte, γυνή femmina. Di fiori che hanno sei pistilli. || **-ia,** f. Ordine degli esagini.

eşagio, m. *ἑξάγιον HEXAGĬUM. Peso, Saggio, delle monete. | Sesta parte dell'oncia.

eşagit are, a. (*esàgito*). *EXAGĬTARE. Agitare, Turbare. | *l'animo.* | Tormentare, Travagliare. || **-ato,** pt., ag. Agitato, Mosso fortemente. || **+-azione,** f. *EXAGITATĬO -ŌNIS. Agitazione, Turbamento.

eşàgoge, f. *ἐξαγωγή EXAGŌGE. Trasporto, Esportazione delle merci.

eşàgon o, m. *ἑξάγωνος. Figura piana rettilinea di sei lati. | Aspetto di 6 pianeti in una mansione. || **-ale,** ag. Di esagono. | *piramide* —. || **-ato,** ag. Esagonale, Fatto a esagono.

eşal are, a , nt. *EXHĀLARE. Spirare. Emanare, d'un corpo la cui essenza si disperde nell'aria in modo invisibile. | *vapori, fiato.* | Mandar fuori disperdendo intorno nell'aria. | *brio, giovinezza: fumi, odore.* | Sfogare. | *l'ira.* | Ricrearsi, Respirare. | *lo spirito, il fiato.* Morire. || **-abile,** ag. Vaporabile. Che può esalare. || **-amento,** m. Esalazione. | +Respiro, Spasso, Svago. || **-ante,** ps. Che esala, manda fuori. | *vasi, canali* —, nel sistema capillare. | **-atolo,** **+-atore,** m. Sfiatatoio. || **-atoretto,** m. dm. | **-azione,** f. *EXHALATĬO -ŌNIS. Il fare esalato. | Materia esalata. | Vapore. | *cattiva, pestilenziale, miasmatica.* | Azione per la quale i fluidi, gassosi o liquidi, destinati ad essere eliminati dall'organismo, come l'acqua, l'acido carbonico, gli acidi grassi, ecc., sono emessi dal polmone coll'aria aspirata. | +Respiro, Ricreazione. Spasso. || **-azioncella,** f. dm. || **+-o,** m. Esalazione. Effluvio.

+eşaldire, v. esaudire.

eşalt are, a. *EXALTARE. Magnificare con lodi, Innalzare. | *al cielo, alle stelle.* | Sollevare, con titoli, favori e sim., a gradi di dignità. | *al Pontificato.* | nt. Crescere di potere, di fama. | Esultare, Avere allegrezza. | rfl. Montare spiritualmente in alto luogo. | Farsi più grande, Crescer di potere, di fama, ecc. | Gloriarsi, Tenersi grande. | *Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato* (dell'Evangelo). | Infervorarsi soverchiamente. Montarsi. || **-amento,** m Innalzamento, Aggrandimento. | **-ato,** pt., ag. Innalzato. | Eccitato, Fanatico. | *polso* —, gagliardo. | *testa* —, di idee eccessive. | **-atissimo,** sup. Molto lodato, o fanatico. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che esalta. || **-azione,** f. *EXALTATĬO -ŌNIS. Innalzamento. | Ingrandimento, Accrescimento, di grado, prosperità, onore, lode. | Magnificazione. | *della Croce.* Festa commemorativa (14 settembre), dell'avere Eraclio riportata sul Calvario la vera Croce, che Cosroe aveva asportata 14 anni innanzi. | di un pianeta, Raggiungimento della sua maggiore altezza. | Sublimazione. | Aumento dell'azione d'un organo, Risalto delle sue proprietà vitali. | *morbosa.* | Fanatismo, Soverchio fervore. | *di mente.* | *religiosa.*

eşam e, +eşàmine, m. *EXĀMEN -ĬNIS. Giudizio, Investigazione. Ponderata considerazione di una cosa, a fine di conoscerne le qualità, la costituzione, i pregi, i difetti, l'importanza, le conseguenze. | *di una proposta, di un progetto.* | *prendere in* —. | *della malattia, del malato: chimico, microscopico.* | *della vista,* per cercare le lenti adatte a correggerne i difetti. | *di un conto.* | *di una dottrina.* | *libero* —, Diritto di portar giudizio sui dommi della fede e sulle cose di religione. | Prova cui è sottoposto un candidato per giudicare della sua cultura ed attitudine. | *scritto, orale.* | *con le tesi.* | *di ammissione, di promozione, di licenza, di maturità.* | *bimestrale, annuale, finale.* | *speciale,* sopra un corso particolare seguito dallo studente nell'Università. | *concorso per titoli e per* —. | *essere approvato all'* —*: passar l'* —. | *cadere, rimanere schiacciato, bocciato all'*—. | *sessione di* —. | *con uno, due appelli.* | *fare, prendere, dare gli* —. | *tassa di* —. | Interrogatorio, dei testimoni. | *del processo, delle prove testimoniali.* | Esame dell'accusato mediante la tortura. | *di coscienza,* rispetto ai doveri di cristiano, per prepararsi alla confessione. | *di sicurezza,* Prova di armi, artiglierie, munizioni, bastimenti, per accertarne le qualità. || **-accio,** m. peg. || **-one,** m. Bella prova di esame di sco-

-iare. || -uccio, m. Esame piccolo, superficiale, di scolari.

eşameróne, m. *ἑξ + ἡμέρον. Spazio di sei giornate. | Le sei giornate della creazione. | Titolo di una raccolta di novelle, narrate in 6 giorni, di Sebastiano Erizzo (sec. 16°).

eşàmetro, ag., m. *HEXAMĔTER -ĔTRI ἑξάμετρος di sei misure. Di sei piedi. | Verso dattilico che ha sei piedi, tra dattili e spondei. | *italiano*, Verso con sei accenti, costituito com. di un settenario e un novenario.

+eşàmina, f., dv. ESAMINARE. L'esaminare, con l'interrogatorio, e anche con la tortura.

eşaminare, a. (*esàmino*). *EXAMĬNARE. Investigare per giudicare. | una questione, dottrina, corpo, malattia, con studio, esperimenti, interrogazioni, Prendere in esame. | Cimentare. Provare. | *di*, intorno, su. | Sottoporre a esame, con la tortura. || -abile, ag. Da potersi esaminare. || -amento, m. Atto dell'esaminare. Esame lungo e minuto. || -ando, ag., m *EXAMINANDUS. Che è da esaminare. Candidato. || -ante, ps., m. Che esamina. | Esaminatore. || -anza, f. Prova Cimento. || -ativo, ag. Che serve a esaminare. || -atore, m. -atrice, f. *EXAMINĀTOR -ŌRIS. Che esamina. | *commissione* —. | *di manica larga, indulgente; severo, esigente*. || +-azione, f. *EXAMINATĬO -ŌNIS. Operazione di esaminare, a lungo, minutamente. Investigazione.

eşandria, f. *ἑξ sei, ἄνδρες maschi. Classe delle piante ermafrodite con fiori di sei stami.

eşangue, ag. *EXSANGUIS. Quasi privo di sangue. Che ha perduto molto sangue per emorragia, per salassi abbondanti, ecc. | Languido, Pallido, Debole. | Morto. | *cadere* —.

eşànime, ag. *EXANĬMIS. Senz'anima. Senza vita. Morto. || +-are, a. *EXANĬMARE. Scoraggiare. Disanimare. || -ato, pt., ag. Morto. | Morto. Abbattuto. | *sonaglio* —, senza la pallottolina che fa sonare.

eşantèma, m. (pl. -i). *ἐξάνθημα EXANTHĒMA. Efflorescenza od Eruzione cutanea accompagnata da febbre. || -àtico, ag. (pl. -ci). Di esantema. | *febbre* —, che accompagna l'esantema.

eşapètalo, ag. *ἑξα- sei volte, πέταλον foglia. Di fiori a sei petali.

eşàpodo, ag. *ἑξάπους -ποδος. Che ha sei piedi.

eşarca, -o, m. (pl. -chi). *ἔξαρχος EXARCHUS capo. Governatore dei domini' bizantini in Italia dal 6° all'8° secolo | *l'— di Ravenna*. | -ato, m. Ufficio e dominio dell'esarca. | Esarcato di Ravenna.

eşarcìa, f. *ἐξαρκής sufficiente. Tutti gli arredi e attrezzi di una nave, non affissi ad essa materialmente | Sartiame, Sartia. | -ato, ag. Provvisto di esarcia.

eşasperare, a. (*esàspero*). *EXASPĔRARE. Rendere aspro, Aspreggiare Irritare, Inasprire, con maltrattamenti. | *il popolo con le tasse, con le ingiustizie*. | Inacerbare, il male, la parte malata. | rfl. Adirarsi, Irritarsi. || -amento, m. L'esasperare. || -ato, pt., ag Inasprito, Irritato grandemente. || -atore, m atrice, f. Che esaspera || -azione, f. *EXASPERATĬO -ŌNIS. Il fare esasperato, Irritazione. Inasprimento.

eşàstico, ag (pl. -ci). *ἑξάστιχος. Di sei versi. | *strofa* —. | Di spighe che sono poste a sei ordini di semi, tre contro tre. | m. Epigramma che consta di sei versi. || -àstilo, ag. *στῦλος colonna. Fornito di sei colonne. | *tempio, portico, facciata* —, a sei colonne.

eşattézza, f. Diligenza e cura nell'operare. Precisione del lavoro, del conto, Compitezza. | di un orologio, di una macchina, Precisione nel movimento. || -o, ag. *EXACTUS (pt. *exigĕre*). Compito. Puntuale. Diligente. | *alle lezioni, al dovere*. | *in, a: nelle proprie cose; nei pagamenti; a pagare*. | Accurato. | Preciso. | *calcolo, misura* —, giusta, senza nessun errore, omissione, sbaglio. | Conforme al vero. Veritiero. | *narrazione, racconto*. | *notizia* —. | Giusto. | *scienze* —, Quelle che si fondano sul calcolo e sulla esperienza. | pt. Riscosso. || -amente, Con esattezza. In modo preciso, Con precisione. || -issimo, sup. Molto preciso. || -issimamente, av. sup. Con tutta precisione.

eşattóre, m. *EXACTOR -ŌRIS. -ora, -rice, f. *EXACTRIX -ĪCIS. Che esige, pretende. | Riscuotitore delle gabelle e d'altre pubbliche entrate. | Chi riscuote affitti, abbonamenti, rate sociali. | +Esecutore di giustizia. || -oria, f. Ufficio dell'esattore, e luogo ove risiede.

eşaudire, a. (*esaudisco, esaudo; esaudisca*, +*esauda; esaudii*, +*esaudelli*). *EXAUDIRE. Ascoltare benevolmente e concedere. Annuire. Consentire | *domanda, preghiera, grazia, voti*. | +Ubbidire. | +Concedere, Permettere. || +-evole, ag. *EXAUDIBĬLIS. Facile ad esaudire. || -ibile, ag. Che può essere esaudito. || -imento, m. L'esaudire. || -itore, m -itrice, f. Che esaudisce. || -izione, f. *EXAUDITĬO -ŌNIS. Consentimento Concedimento.

eşaurire, a. (*esaurisco*) *EXHAURIRE. Cavar fuori Attingere. | Consumare. Distruggere. | *le forze; le provviste; l'erario*. | *i fondi*, la somma assegnata a un capitolo del bilancio. | *il tema, l'argomento*, Trattarlo in ogni sua parte. | *una miniera*, Cavarne fuori tutto ciò che contiene. | *una sorgente*. | rfl. Sfinirsi, Dar tutto quello che uno può, Consumarsi. || -ibile, ag. Che può essere esaurito. || -iente, ps., ag. *EXHAURĬENS -TIS. Che esaurisce. Che tratta a fondo un argomento, in modo che tutto quanto può dirsi sia detto. | *risposta* —. | *prova* —, definitiva, che non lascia più luogo a incertezze. || -imento, m. Compimento. Fine. | Distruzione Vuotamento. | Indebolimento, Spossamento. | *nervoso*, Neurastenia. || -ito, pt., ag. Vuotato. | Spossato. | Finito. | *edizione* —.

eşaustióne, f. *EXHAUSTĬO -ŌNIS. Azione del fare esausto, dell'esaurire. | *metodo di* —, Sorta di dimostrazione, riducendo di mano in mano. | L'essere esausto di forze.

eşausto, a. *EXHAUSTUS (pt. *exhaurīre*). Esaurito, Vuotato. | *erario* —, dove non c'è più denaro. | *fondi* —. | Impoverito, Ridotto a nulla. | *forze* —. | Stanco, Consumato, Finito. | *terreno* —, che non ha più succhi, non può produrre più. | *mente* —. || -issimo, sup. | -ore, m. *EXHAUSTOR -ŌRIS. Apparecchio che nelle officine a gas serve per aspirare il gas illuminante proveniente dalle storte e dai refrigeranti, dirigendolo nella macchina lavatrice ed al gasometro.

eşautorare, a. (*esautoro*). *EXAUCTŌRARE degradare, licenziare. Privare e scemare di autorità, prestigio. | *un ufficiale, un'assemblea, un presidente* | Diminuire nella stima, nel credito. | *una dottrina*. || -ato, pt.. ag Che non ha più autorità, non si fa più ubbidire | Dispensato dal servizio. || -azione, f. L'essere o il rendere esautorato.

eşazióne, f. *EXACTĬO -ŌNIS atto dell'esigere. richiesta. Riscossione. Il riscuotere. | *di tasse, imposte, gabelle, rendite*. | *delle quote; dei crediti*. | +Gravezza, Esigenza, Imposizione.

+eşborsare, a., neol. (*esbórso*). Sborsare. || +-azione, f. Somma sborsata. | -o, m. Somma sborsata, Lo sborsare.

ésca, f. *ESCA vivanda. Cibo per uccelli, pesci. e sim. | Inganno. Lusinga. | Piccolo bacherozzolo od altro, che si mette nell'amo per prendere i pesci. | pvb. *Invan si pesca se l'amo non ha l'—*. | *correre all'—*. | *prendere all'—*, Ingannare con la promessa di un bene, di un piacere | Materia vegetale che s'infiamma battendo la pietra focaia coll'acciarino. | Quantità di polvere asciutta che si metteva sul focone per allumare le armi da fuoco. | *asciutto come l'—*, Senza un quattrino | Incitamento | Fomite | *amorosa*. | *mettere l'— accanto al fuoco*, Dare facile occasione di bruciare di passione, amore o sdegno. | *dare* —, Incitare | *dare — al fuoco*, Fomentare. | +Cibo Companatico. || -aio, m. *ESCARĬUS da mangiare. Foconaio di bordo. | -aiuolo, m. Chi vende l'esca e le pietre focaie. || +-amento, m. Adescamento. || -hetta, f. dm.

escandescènte, ag. *EXCANDESCENS -TIS (*excandescĕre* accendersi). Che da in escandescenze. || -entissimo, sup. ||

-enza, f. *EXCANDESCENTĬA. Ira subitanea. Accensione d'ira. | *dare in escandescenze.*

èscar a, èschera, f. *ἐσχάρα braciere. Crosta nera delle piaghe, per l'applicazione di un caustico. || **-òtico,** ag., m. (pl. *-ci*). *ἐσχαρωτικός. Sostanza che applicata sopra una parte vivente l'irrita violentemente, la disorganizza e vi determina la formazione di un'escara: tali gli acidi minerali concentrati, gli alcali caustici, il iodio, ecc.

+escato, m. Spazio dove si pone l'esca, acciocchè gli uccelli vi calino e restino presi. | Inganno. Allettamento.

escav are, a (*èscavo*). *EXCĂVARE. Scavare. || **-atore,** m. Che fa scavi. Strumento per escavare. | **-azione,** *ESCAVATĬO -ŌNIS. Lo spurgare fosso o canale. Atto di scavare e trarre dalla terra c.c.s. | Scavo. | Spurgo. | *di canali, porti.*

Escavatore.

+escecare, +escèdere, escellènte, escèlso, v. eccecare, ecc.

escèrt i, m. pl. *EXCERPTUS (pt. *excerpĕre* estrarre, prendere). Passi, luoghi, brani estratti da un libro, quasi un transunto o compendio. || **-ore,** m. *EXCERPTOR -ŌRIS. Autore di escerti.

+escèsso, m. *EXCESSUS. Uscita. | *di mente,* Estasi. | v. eccesso.

+escettare, a. (*escètto*). *EXCEPTARE. Eccettuare, Cavar dal numero.

+eschermidóre, eschifare, v. sch-.

èschio, m. *ÆSCŬLUS. Ischio, specie di quercia.

+eschiudere, eschivare, v. schiudere, ecc.

+esciame, v. sciame.

+escidio, v. eccidio.

+escindere, v. scindere.

escire, escita, ecc., v. uscire, ecc.

esciş ióne, f. *EXCISĬO -ŌNIS. Operazione di asportare, di tagliare, una parte, poco voluminosa. || **-o,** pt., ag. *EXCĪSUS (pt. *excidĕre*). Tagliato fuori, via.

escitare, v. eccitare.

esclam are, nt. *EXCLĀMARE. Gridare ad alta voce. Sclamare. | *a gran voce.* | Dire con qualche enfasi parole che esprimono una passione, un sentimento. | Lamentarsi, Reclamare. | *contro la sorte.* || **-amento,** m. L'esclamare. Grido. || **-ativo,** ag. Di esclamazione. | *punto —*, Che serve a far esclamare. Segno che rileva, esprime nella frase o nella parola il tono di esclamazione. Ammirativo. || **-ativamente,** Con esclamazione. || **-atore,** m. Che esclama. || **-azione,** f. *EXCLAMATĬO -ŌNIS. L'esclamare. | Grido in cui si prorompe, per allegrezza, ammirazione, dolore, sdegno, ecc. | *prorompere in esclamazioni.* | Interiezione, Voce di esclamazione, come *oh, ahi, ah,* e sim., che sogliono anche segnarsi col punto esclamativo. | *punto di —*, esclamativo. || **-azioncella,** f. dm.

esclùd ere, a. (*escludo, esclusi, escluso*). *EXCLŪDĔRE. Chiudere fuori. Lasciar fuori, Non ammettere. | *le supposizioni; le circostanze attenuanti.* | *dal consorzio, da un benefizio.* | Eccettuare, Non includere, Levar via dal numero. | *l'na cosa esclude l'altra.* | Rigettare. | Privare, di un diritto, della partecipazione a una gara, a esame, a concorso. | rfl. Elidersi, Rimuoversi l'un l'altro. | *i contrari si escludono.* || **-ente,** ps. Che esclude. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che esclude.

escluş ióne, f. *EXCLUSĬO -ŌNIS. Il fare escluso. L'escludere. | *dagli esami.* | Allontanamento, Rimovimento. | *procedere per —*, Cercare di trovare la verità rimovendo prima tutti i casi impossibili. || **-iva,** f. Esclusione. Dichiarazione di esclusione, che serve ad escludere. | *dar l'—*, Escludere. | Esclusione di altri dal fabbricare, comperare, vendere alcuna merce. | *aver l'—*, Esser solo in una qualità, in un esercizio. | Diritto di veto nel'elezione del pontefice. || **-ivismo,** m., neol. Principio di esclusione, delle opinioni, dottrine e dei gusti altrui, per amor dei propri'. || **-ività,** f. Qualità di esclusivo. | Esclusiva. || **-ivo,** ag. Che serve ad escludere. | *diritto —*, che non compete ad altri. | *dottrina, opinione —*, che esclude altre dottrine e opinioni. | Intransigente, Intollerante. || **-ivamente,** Esclusa ogni altra cosa o persona. | Con esclusione. || **-o,** pt., ag. *EXCLŪSUS. Non ammesso, Privato, Eccettuato. | *nessuno —*. || **-issimo,** sup. || **-ore,** m. *EXCLŪSOR -ŌRIS. Che esclude. Esclusivo, Intransigente. || **-orio,** ag. *EXCLUSORĬUS. Che fa escluso, Di esclusione. | *restrizione, clausola —*.

escogit are, a. (*escògito*). *EXCOGĬTARE. Pensare attentamente, Ritrovare pensando, Inventare. | *un mezzo, espediente.* || **-abile,** ag. Che si può escogitare. || **-ativa,** f. Facoltà di escogitare. Inventiva. || **-ativo,** ag. Che serve a escogitare. || **-ato,** pt., ag. Pensato, Trovato a furia di pensarci sú. Inventato. | **-atore,** m. **-atrice,** f. *EXCOGITĀTOR -ŌRIS. Che escogita. || **-azione,** f. *EXCOGITATĬO -ŌNIS. Azione dell'escogitare. Trovata stentata e infelice.

+èscolo, v. eschio. || **+escolpazióne,** v. scolpare.

escòmio, m. Licenziamento del colono o mezzadro dal fondo, nell'Alta Italia.

+escomùnic a, -are, v. scomunica, ecc.

escori are, a. (*escòrio*). *EXCORĬARE. Spellare leggermente, Produrre detrazione della pelle o cute. || **-ativo,** ag. Che ha forza di escoriare. || **-azione,** f. Piccola lacerazione della pelle. | Denudamento della superficie papillare del derma, Scorticatura, Scorticamento, Sbucciatura.

+escorticare, v. scorticare.

escreato, m. *EXSCREĀTUM (*exscrĕare* sputare con forza). Sputo di muco dalla bocca. Spurgo di catarro.

escremènt o, -énto, m. *EXCREMENTUM (*excernĕre*). Sterco. | Quanto esce dagl'intestini in avanzo della nutrizione. Feci. | Ogni materia di rifiuto dell'organismo. | **-accio,** m. peg. || **-ale,** ag. Escrementizio. || **-izio,** ag. Che proviene da escrementi. Di escremento. || **-oso,** ag. Di escremento. Feccioso.

escrésc ere, nt. *EXCRESCĔRE. Crescere, di tessuti sulla pelle o sulle mucose. || **-ente,** ps. Che cresce sulla pelle. || **-enza,** f. *EXCRESCENTĬA. Qualunque tumore sulla superficie della pelle o della mucosa. | Crescimento, di acque. | Superfluità, Frondosità, di scritti o discorsi.

escr etina, f. *EXCRĒTUS (pt. *excernĕre*). Sostanza degli escrementi cristallizzabile nell'etere o nell'alcool. || **-etivo,** ag. Che serve per l'escrezione. || **-etore,** m. Separatore. | Che aiuta l'escrezione. | Escretorio. | Recipiente con cui si separa una materia da un misto o sostanze che la compongono. || **-etorio,** ag. Spettante a escrezione. Separatorio. | *organo, vaso, canale —*. || **-ezione,** f. Secrezione, Separazione, dal sangue e dal corpo, degli umori inutili, e delle parti piú grosse degli alimenti, come sono le feci, l'orina, il sudore, la traspirazione.

+escruciare, v. cruciare.

+escub ia, f. *EXCUBĬÆ veglie. Sentinella. | Apertura alla prua del bastimento in figura di occhio, per la quale passano le gomene o catene dell'ancora. || **-iatore,** m. Vigilante, Guardiano. || **-itore,** m. *EXCUBĬTOR -ŌRIS. Che fa la veglia. Sentinella. Guardia | *uccello —*, Gallo. || **-itoio,** m. *EXCUBITORĬUM. Corpo di guardia.

escudo, m., sp. Scudo: moneta spagnuola con lo scudo dell'arma del re.

esculapio, m. *ÆSCULAPĬUS ἀσκληπιός. Semidio, figlio di Apollo, inventore ed esercitatore dell'arte salutare: si rappresenta con un bastone a destra o a sinistra, intorno al quale è avvolto un serpente. | *sacerdote d'—*, Me-

Esculapio.

dico. | Costellazione nell'emisfero boreale, Serpentario.

esculènto, ag. *ESCULENTUS. Di pianta buona a mangiare, come carciofi, cavoli, rape, ecc.

+èscul o, m. *ÆSCŬLUS. Eschio. || **-ina,** f. Glucoside della scorza del castagno d'India.

+esculto, v. sculto.

+escuotere, v. scuotere.

escursión e, f. *EXCURSĬO -ŌNIS. Corsa, Viaggio. Gita fatta a scopo di studio, ed anche per puro diletto. | Scorreria. | *del termometro*, Quanto s'innalza e si abbassa in un determinato periodo. || **-ista,** m. neol. (pl. *-i*). Chi fa l'escursione.

+escuş a, f. Scusa. || **-are,** a. *EXCŪSARE. Scusare, Difendere. || **-abile,** ag. *EXCUSABĬLIS. Degno di scusa. || **+-ato, -o,** pt., ag. Scusato. | *avere per* —. || **+-atorio,** ag. Di scusa. || **+-azione,** f. *EXCUSATĬO -ŌNIS. Scusa, Difesa. || **-azioncella,** f. dm.

escussióne, f. *EXCUSSĬO -ŌNIS scuotimento. Esame dei testimoni.

escùtere, a. (*escuto, escussi, escusso*). *EXCUTĔRE. Esaminare, Interrogare i testi, chiamati a deporre in giudizio. | *il debitore*, Citare, Intimare di pagare.

eşecr are, a. (*èsecro*). *EXSĔCRARI. Imprecare contro, Detestare, Maledire, Aborrire. | *il delitto, l'empietà*. || **-abile,** ag. *EXSECRABĬLIS. Degno di esecrazione. Detestabile. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo esecrabile. || **-abilità,** f. *EXSECRABILĬTAS -ĀTIS. Abbominazione. || **-ando,** ag. *EXSECRANDUS. Da doversi maledire. Esecrabile. | *azione* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *EXSECRĀTOR -ŌRIS. Che maledice. || **-atorio,** ag. Di una specie di giuramento, in cui si chiama Dio come giudice e punitore, se chi giura mentisse. || **-azione,** f. *EXSECRATĬO -ŌNIS. Sentimento d'estremo orrore. | Detestazione. Aborrimento. Imprecazione, Maledizione, Abbominazione.

+eşecutare, a. (*esècuto*). *fr. EXÉCUTER. Eseguire sentenza. | *un debitore*, Sequestrare. Pignorare.

eşecut ivo, ag. *EXSECŪTUS eseguito (pt. *exsĕqui*). Che serve ad eseguire, Atto ad eseguire. | Che dà facoltà o ordine di eseguire. | *potere* —, che esegue le leggi, il Governo, distinto dal legislativo, che è il Parlamento. | *giudizio* —, Procedura necessaria per effettuare la vendita dei beni mobili o immobili. | *mandato* —, Ordine del giudice per cui si può costringere il debitore al pagamento. | *atto* —, quello che compie l' ufficiale giudiziario sulle cose o sugli averi di chi spontaneamente non ottempera ad una sentenza di condanna. | m. Chi suol mettere in esecuzione i propri' sentimenti e propositi. || **-ivamente,** Per via d'esecuzione. || **-ore,** m. **-rice,** f. *EXSECŪTOR -ŌRIS. Che esegue. Ministro. | +Birro. | *testamentario*, Quegli a cui il testatore commette la cura di fare eseguire la sua volontà. | *di giustizia*, Carnefice. | Chi eseguisce, col canto o col suono, una produzione. || **-oria,** f. Facoltà di eseguire e di procedere all'esecuzione. | Atto o lettera contenente la facoltà di esecuzione. | *sentenza* —, provvisoriamente esecutiva, quella che dà facoltà alla parte di dare alla medesima esecuzione, indipendentemente da opposizione od appello. || **-oriale,** ag. Esecutivo. | m. Decreto o lettera di giudice che permette di eseguire alcun atto. || **-orio,** ag. Che dà facoltà di procedere. | *legge, decreto, giudizio, sentenza* —.

esecuzión e, f. *EXSECUTĬO -ŌNIS. Effettuazione, Adempimento di pensiero, comando, proposito. Osservanza. | *cosa di difficile* —. | *avere* —, Eseguirsi. | *dare* —, Eseguire. | Adempimento o eseguimento di contratto, patto, obbligazione, sentenza, ecc. | Atto con cui per via di mandato esecutivo si sequestrano i beni di un debitore, o, nei tempi andati, si faceva cattura della persona per costringerla al pagamento. | *andare in* —. Diventare esecutivo. Cominciare ad essere eseguito. | *capitale*, Supplizio, Decapitazione, e sim. | Amministrazione. | Il cantare, suonare o rappresentare una produzione. | Maniera, Abilità, Lavoro dell'opera immaginata. || **-ale,** ag. Che dà facoltà di esecuzione.

eşèdra, f. *EXĔDRA ἐξέδρα. Portico in luogo aperto, con molti sedili ad uso delle persone che volevan discutere. | Sala di conversazione. | Portico di sinagoga. | *di Termini*, Piazza con portici, a capo di via Nazionale in Roma.

eşeg èşi, esègeşi, f. *ἐξήγησις interpretazione. Studio di interpretazione critica di testi antichi. | Interpretazione dei testi delle leggi romane. | Dichiarazione dei sensi del testo sacro. || **-èta,** m. *ἐξηγητής interprete. Chi professa l'esegesi. | Dotto nella critica esegetica. || **-ètica,** f. *ἐξηγητική EXEGETĬCE. Arte di interpretazione. | Arte d'interpretare la sacra scrittura: comprende la Critica e l'Ermeneutica. || **-ètico,** ag. (pl. *-ci*). *ἐξηγητικός. Interpretativo. | *lezioni* —. || **-eticamente,** Con esegesi.

eşegu ire, a. (*eséguo, eseguisco; eseguii; eseguito*). *EXSĔQUI. Fare, Adempiere, Osservare. Mettere ad effetto. | *i comandi, la sentenza, la giustizia, i precetti, la volontà, gli ordini, i trattati, le leggi, i patti, i regolamenti; una commissione.* | Mettere in opera, Colorire. | *disegno.* | *una produzione*, Cantare o Sonare. | *al piano, sull'arpa, sul violino.* || **-ibile,** ag. Che può eseguirsi. Fattibile. || **-ibilità,** f. Possibilità di eseguirsi. | **-imento,** m. Esecuzione. || **-itore, -izione,** v. esecutore, esecuzione.

eşempigrazia, eşemplig-, f. *EXEMPLI GRATĬA. Per modo di esempio, Per esempio.

eşèmpi o, m. *EXEMPLUM. Somiglianza. | Esemplare, Modello, Tipo da imitare o da schivare. | di opera d'arte, disegno, scrittura, ricamo. | *di costumi, di virtù; di quanto possa l'ambizione* e sim. | *di stile.* | *Esempi' di bello scrivere*, Brani scelti dagli autori proposti come modelli ai principianti. | di uomo, *di bontà, di vita integra.* | di animale, *di fedeltà, della timidezza, dell' astuzia.* | Caso somigliante, di usi grammaticali, lessicali. | *vocabolario ricco di esempi'.* | *addurre, citare* —. | Fatto, Azione somigliante, analoga. | *predicare con gli esempi'.* | *autorità degli* —. | pvb. *Contano più gli — che le parole.* | Fatto, reale o inventato o favoloso, proposto a scopo di correzione ed edificazione. Caso da imitare. | *cattivo, buono* —. | *dare un* —, col castigo. | Castigo, Punizione. | *pubblico* —, Supplizio. | *dar l'*—, con le azioni. | *prendere, imitare l'*—. | *a*, diretto a un fine; *di*, Modello, Esemplare. | *sull'*—, Dietro l'esempio, Seguendo l'esempio. | *in* —, Come esempio. | +Copia di scritto. | *per, ad, in via di, a mo' di, a cagione di* —, Volendo porgere, portare, recare un esempio. Parlando in astratto, senza determinare. | *dare il buon* —, Cominciare perché gli altri seguano. | *cosa senza* —, affatto nuova, straordinaria, singolare. | *non passi in* —! Non si ripeta più! (l. *ne transeat in exemplum*). | **-etto,** m. dm. || **-ino, -no,** m. dm. Piccolo esempio. || **-uccio,** m. dm. Piccolo esempio, poco efficace a provare.

1° **eşemplàr e,** m. *EXEMPLAR -ĀRIS. Modello da servire, di guida e norma, in opera di disegno, di stile e sim. | Copia, di libri, stampe, incisioni, ecc., sopra un tipo comune. | *edizione di tanti esemplari.* | pl. *numerati, in carta distinta.* | *di iscrizioni, medaglie.* | *di piante, animali, minerali*, di individuo che dà idea del genere, della famiglia, nelle collezioni di gabinetti scientifici. | Quaderno di esercizi' di calligrafia e di disegno. | *Dio è il primo — di tutte le cose*, in quanto ogni idea ne deriva. | ag. *EXEMPLĀRIS. Di esempio, Che serve come esempio. | *giustizia, castigo; vita, virtù; madre, marito* —. | *podere* —, modello. || **+-io,** m. *EXEMPLARĬUM. Esemplare. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-mente,** In modo esemplare. Con esemplarità. || **-ità,** f. Bontà di costumi degna di servire d'esempio agli altri. Qualità di esemplare.

2° **eşempl are,** a. (*esèmplo*). *EXEMPLARE. Ritrarre da un esempio, copiando o imitando. | Copiare, da uno scritto, o da un disegno. | +Ritrarre, un' immagine. || **+-ativo,** ag.

Che serve a dar esempio. || **-ativamente**, In via d'esempio. || **-ato**, pt., ag. Copiato. | Ritratto. || **-azione**, f. Il fare esemplato. L'esser ritratto.

eşemplific are, a. (*esemplìfico*, *-hi*). Apportare esempio. | Spiegare con esempi'. | †Rassomigliare. Addurre in esempio. || **-ativo**, ag. Atto a porgere esempio. || **-ativamente**, In modo esemplificativo. || **-ato**, pt., ag. Portato in esempio. || **-atamente**, Per via di esemplificazione, Per portare esempio. || **-azione**, f. L'esemplificare, Procedimento dell'esemplificare. | Il citare ad esempio caso, fatto, o una persona.

eşempligrazia, v. esempigrazia.

eşèmplo, v. esempio.

†**eşempr ario, -o**, v. esemplario.

eşencèfalo, m. *ἔξω fuori, ἐγκέφαλος. Mostro in cui l'encefalo è situato in gran parte fuori della scatola cranica, e dietro al cranio manca quasi interamente la volta.

eşent are, a. (*esènto*). Fare esente. | Dare o Concedere esenzione. | Liberare, da qualche carico, obbligo. | rfl. Esimersi, Dispensarsi. | nel giuoco di briscola, Liberarsi dal prendere una data. || **-ato**, pt., ag. Esente, Liberato, Dispensato.

eşènt e, +-o, ag. *EXEMPTUS cavato via (pt. *eximĕre*). Privilegiato. | Franco, Libero, Dispensato. | *dal servizio militare; da un obbligo*. | Preservato, *da malattia, infezione*. | *restare — da contagio, disgrazia*. | *fare —*, Liberare, *da pesi, obblighi, gravezze*. | Titolo e grado di colui che stando pur nella classe comune è libero dai servigi piú faticosi delle altre guardie semplici. | *di guardia nobile*, Specie di colonnello. | Privato, Escluso. || **-issimo**, sup.

eşenzión e, f. *EXEMPTĬO -ŌNIS il cavar fuori. Privilegio che dispensa da qualche obbligo. | *da imposta, milizia*. | *delle tasse*. | Liberazione da un dovere. | *carta di —*. | L'essere o fare esente. | Privazione. | **-are**, a. Fare esente, Fornire di esenzione, Fare oggetto di esenzione. | **-ato**, pt., ag. Fatto esente, Privilegiato.

esèqui e, f. pl. **+-a**, f. **-o**, m. *EXSEQUĬÆ. Processione o accompagnamento funebre. Onori che si rendono a un defunto. | *pie, sacre, solenni, umili, modeste*. | *onorare, accompagnare, cantare le —*. | Pompa di mortorio. | Cerimonie funebri commemorative. | Funerale. || †**-ale**, ag. Delle esequie, Funebre. || **-are**, a. Fare le esequie. | *il defunto*. || †**-oso**, ag. Funebre.

eşerc ire, a., neol. (*esercisco; eserciva*, †*eserceva; esercii; esercito*). *EXERCĒRE Esercitare, Condurre, Mandar avanti, Far lavorare e funzionare: *ufficio, bottega, spaccio*, e sim. || **-ente**, ps., m. Che esercita arte, disciplina, industria, commercio. | *avvocato, medico —*. | Proprietario di albergo, caffè, trattoria, negozio, bottega in genere. | Venditore al minuto, Oste, Caffettiere, Albergatore.

eşercit are, a. (*esèrcito*). *EXERCĬTARE. Tenere in esercizio, in attività, in funzione. | Far durare fatiche per indurre, assuefare o acquistar pratica. | Usare, Adoperare per un fine: *le forze, il corpo alla lotta, le gambe, le braccia, l'occhio, l'ingegno, la voce, lo stile*, ecc | *potere, dominio, autorità; la sovranità*. | *la pazienza*. | *influenza*, su persona, Aver molto potere, Poter disporre il suo animo. | Addestrare, Rendere agile ed atto *alla lotta, al corso, nel disegno, nelle arti, alla milizia*. | *gli scolari, i marinai, i soldati; i cavalli, i cani*. | Assuefare. | Fare abitualmente, Attendere: *la professione, l'arte, un ufficio, la censura, la critica, la maldicenza*. | *la giustizia, la carità*. | *il culto*, dei sacerdoti e dei fedeli. | *pressione*, Premere, Influire. | *la lingua*, Chiacchierare molto. | *la maldicenza; la critica*. | Provare, Mettere alla prova. Travagliare, Esporre a cimenti pericolosi. | *la pazienza*. | *un diritto*, Valersi di tal diritto ed operare, in conformità di esso. | rfl. Addestrarsi, Impratichirsi. | Fare del moto, Passeggiare, Darsi qualche fatica per esercizio del corpo. | *nella caccia, nella palestra; al salto, al nuoto, alla lotta*. | Allenarsi. | Fare le pratiche, il tirocinio. | Far funzionare: *un'officina, una ferrovia*. || **-abile**, ag. Che può essere esercitato. || **-amento**, m. *EXERCITAMENTUM. Esercizio. L'esercitare. || **-ante**, ps., ag. Che esercita. | Esercente. | Attivo, Che non ista in ozio, ma fa moto. || **-antissimo**, ag. sup. Che sostiene abitualmente fatiche. | **-ativo**, ag. Atto all'esercitare. | Operoso. || **-ato**, pt., ag. Addestrato, Assuefatto. | *occhio, mano: penna —*, Scrittore che conosce bene l'arte sua. | *lingua —*, spec. alla maldicenza. | *negli studi', nei lavori*. | Pratico. | Affaticato, Stanco. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. *EXERCITĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *EXERCITĀTRIX -ĪCIS. Che esercita. | †Istruttore. || **-atorio**, ag. *EXERCITATORĬUS. Atto a rendere esercitato. || **-azione**, f. *EXERCITATĬO -ŌNIS. Pratica. | Uso. | Esercizio. | Addestramento. | Allenamento. | *scolastica, critica, ermeneutica, filologica*.

eşèrcito, m. *EXERCĬTUS. Moltitudine di soldati d'ogni milizia, armati, ordinati ed esercitati nell'arte della guerra terrestre, Armata: si compone di piú corpi d'armata. | *generale d'—*. | Tutta la forza militare di uno Stato. | *stanziale*, di tutti gli uomini atti alle armi in uno Stato, che sono notati e chiamati in maggiore o minor numero (come nella Svizzera). | *permanente*, che stia sempre ordinato e armato anche in tempo di pace. | *regolare, reale*, fornito e ordinato secondo le regole, e che con esse procede nelle sue operazioni. | *di occupazione*. | *fare —*, Radunare soldati. | Gran quantità di persone adunate insieme. | *di Cristo*, Chiesa militante. | *di creditori*.

eşercitòria, f. *EXERCITORĬUS che spetta all'*exercĭtor navis*, cioè armatore. Azione spettante a quelli che contrattano con l'armatore della nave o che presiede all'amministrazione di una nave durante uno o piú viaggi.

eşercizio, m. *EXERCITĬUM. Lavoro continuato, Fatica. | *del corpo*. | Moto. | Pratica, Uso di arte, professione, facoltà, diritto, dovere, privilegio, dominio, ufficio, ecc. | *mettere, tenere in —*. | *stare in, fuori —*. | *del potere*. | Funzionamento di una fabbrica, di una strada ferrata. | pl. Scuola pratica del soldato nel maneggio delle armi e nei movimenti necessari' o utili in guerra. | *cavallereschi*, nelle scuole militari, per addestrare i giovanetti alle funzioni militari, e ad ogni comparsa d'armi; spec. la scherma. | *delle armi*, Maneggio. | †*del soldo*, Mestiere del soldato. | *insegnare gli —*, Render abili all'armi. | pl. *spirituali*, Penitenze, Meditazioni. | *del culto*. | pl. *di pietà*. | *essere agli —*, Attendere agli esercizi' spirituali. | Pezzi di musica coi quali i maestri fanno esercitare i loro allievi nei principi'. | pl. Composizioni, traduzioni, studio di memoria, ecc. | Negozio, Bottega. | *in —*, In attività.

+eşered are, a. (*eserèdo*). *EXHERĒDARE. Diseredare. Privare dell'eredità. || **-ato**, ps., ag. Diseredato. || **-itare**, a. (*escrèdito*). Privare dell'eredità.

eşerèşi, m. *ἐξαίρησις. Ogni operazione per la quale si leva dal corpo ciò che gli è inutile, nocivo o estraneo.

eşèrgo, m. *ἐξ + ἔργον fuori del lavoro. Spazio nella moneta o medaglia per segnarvi la data, un motto, l'indicazione della zecca.

+eşèrto, ag. *EXSERTUS (pt. *exsĕrĕre* tirar fuori). Sporto in fuori, Sporgente. | *dente —*, dell'elefante.

esfogliazióne, f. *EXFOLĬARE sfogliare. Separazione, per effetto di processo infiammatorio, delle parti neurotiche di un osso, di un tendine, di un'aponeurosi, ecc.

†**esgio**, v. agio. || †**esguardare**, v. sguardare.

eşib ire, a. (*esibisco*). *EXHIBĒRE. Offrire, Profferire, Presentare: *scritture, documenti* o *memorie difensive in giudizio*. | rfl. Profferirsi, Mostrarsi disposto, Offrirsi nei servigi. || **-itore**, m. **-itrice**, f. *EXHIBĬTOR -ŌRIS. Che presenta, lettera o documento in nome altrui. | Latore. || **-izione**, f. *EXHIBITĬO -ŌNIS. L'esibire. Offerta, spec. dei propri' servigi. || **-izionismo**, m. Tendenza a far mostra di sé. | Tendenza di alienati a scoprirsi.

eşìbita, f. *EXHIBĬTA (pt. *exhibēre*). Presentazione di un atto dinanzi alle autorità e segnatamente avanti a magistrati, allegati di una causa, memorie scritte, in difesa delle parti. | Offerta, Proposta. Atto di esibizione.

+esicaste, m. *ἡσυχαστής. Monaco, Eremita.

esiccare, v. essiccare. || **+eşicio,** v. esizio.

eşìg ere, a. (*esigo*). *EXĬGĔRE. Riscuotere per la via della giustizia. | Richiedere con autorità o con forza una cosa, come dovuta. | *una risposta, soddisfazione.* | neol. Riscuotere. || **-ente,** ps., ag. Che esige. | Che ha pretensioni. Indiscreto. || **-enza;** **+-enzia,** f. Bisogno. | Ciò che conviene, che è espediente, ed è richiesto dai bisogni. | *le — della vita; della scuola.* | *avere molte —,* Voler troppe cose, pei propri' comodi. | *pieno di esigenze,* che vuole troppi comodi, troppe cose. | pl. *della convenienza; della società; dell'onore; del grado.* || **-ibile,** ag. Che si può esigere. Che si può riscuotere, Riscuotibile. | *credito, mandato —.* || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Qualità di un debito da potersi riscuotere. | *di un mandato,* Condizione per la quale si può riscuotere.

eşiglio, v. esilio.

eşìgu o, ag. *EXIGŬUS. Piccolo, Tenue, || **-ità,** f. *EXIGUĬTAS -ĀTIS. Piccolezza, Tenuità: *della spesa, della somma; delle forze.*

eşilar are, a. (*esìlaro*). *EXHILĂRARE. Rallegrare. Rendere ilare. || **-amento,** m. L'esilarare, Il rallegrarsi. || **-ante,** ps. Che esilara. | *lettura, bevanda —.* | Ameno, Ridicolo. || **-ato,** pt., ag. Rallegrato, Messo di buon umore.

èşil e, eşile, ag. *EXĪLIS. Sottile, Secco, Magro, Scarno. | Delicato, di complessione. Gracile. || **-issimo,** sup. || **-mente,** In modo esile. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *EXILĬTAS -ĀTIS. Sottigliezza. | Tenuità, Pochezza. | *di corpo; di voce.*

eşilène, m. Carburo d'idrogeno liquido, fluidissimo, infiammabile, venefico, che si ottiene dalla distillazione secca di certe materie grasse.

eşili are, a. Mandar in esilio. Condannare all'esilio. | Mandar via per sempre da un luogo. | nt. +Esulare. | rfl. Andarsene spontaneamente da un luogo. || **-ato,** pt., m. Mandato in esilio. | Esule.

eşilio, m. *EXILĬUM. Allontanamento volontario o forzato dalla patria o dal luogo di residenza. | *cacciare, mandare in —.* | Fuga dalla propria patria, per persecuzione o condanna. | *l'— di Dante.* | *pena dell'—;* Condanna all'esilio. | *perpetuo.* | *patire l'—.* | Luogo di esilio. | *volontario.* | *andare in —,* Esulare. | *locale,* Confino, nel codice penale sardo. | Allontanamento *dal mondo, dal consorzio degli uomini.* | Dimora fuori del Paradiso. | *valle d'—,* Mondo. | Sfratto, da un luogo, da una casa.

eşilità, v. esile.

+eşimare, v. esmare.

eşìm ere, a. (*esimo; esentai; esentato*). *EXĬMĔRE. Liberare. Dispensare. Esentare: *da tasse, obbligo, servizio, dovere.* | Sottrarre. | rfl. Sottrarsi. || **+-izione,** f. Esenzione.

eşimio, ag. *EXIMĬUS. Insigne, Eccellente. Egregio. | *lavoro —.* | *doti —.* | *professore, medico, funzionario, avvocato.* — | *furfante, briccone.*

+èşimo, m. *pro. ESME. Estimo, Ragguaglio.

eşinan ire, a. (*esinanisco*). *EXINANĪRE vuotare. Ridurre a niente, Scemare. | Avvilire. Annientare. Esaurire. || **-ito,** pt., ag. Ridotto a niente, Annientato. Esausto. || **-izione,** f. *EXINANITĬO -ŌNIS. Annientamento. Svanimento.

+èşipo, m. *οἴσυπος ŒSYPUS. Lana non purgata. Untuosa mucilaggine d'ingrato odore tratta dalla lana della gola e di mezzo le cosce delle pecore: si adoperava come rimedio esterno, pel mal di capo, l'epilessia, ecc.

eşìst ere, nt. (*esistei, esistetti; esistito*). *EXSISTĔRE comparire, essere. Aver l'essere. Essere in fatto, in realtà, Star sú realmente, Aver sostanza e apparenza. | *non esiste alcun dubbio.* | *esiste il documento, il fatto.* || **-ente,** ps., ag. Che esiste in realtà. | *essere —,* in quanto sensibile e riconoscibile. || **-enza,** f. Qualità dell'esistente. L'esistere. | *di Dio.* | *dimostrare l'— di Dio.* | L'essere attualmente. | *giocar l'—,* Mettere a rischio la vita. | Realtà. | Lo stato che è. | Vita. | *diritto all'—.* | *lotta per l'—,* Principio dell'evoluzione degli esseri organizzati. || **-enziale,** ag. Di esistenza. || **-enzialità,** f. Potenza dell'esistere. || **-enzialmente,** In modo esistenziale.

+eşistim are, a. (*esìstimo*). *EXISTĬMARE. Giudicare, Stimare. || **+-azione,** f. *EXISTIMATĬO -ŌNIS. Estimazione. Stima, Buona opinione. | *crescere nella —.*

eşit are, nt. (*èsito*). *HÆSĬTARE (frq. *hærēre*). Essere perplesso. Restare incerto. | Indugiare in perplessità e dubbio. | Star dubbioso | a. *EXĬTUS uscita. Spacciare, Vendere. | Dare esito. || **-abóndo,** ag. *HÆSITABUNDUS. Dubbioso. | **-abile;** ag. Facile ad essere venduto, di merce || **-amento,** m. L'esitare. Esitanza. || **-ante,** ps., ag Incerto, Dubbioso, Perplesso. | *risposta —.* || **-anza,** f. *HÆSITANTĬA. Atto o segno dell'esitare. || **-ato,** pt., ag. Indugiato. | Venduto. || **-azione,** f. *HÆSITATĬO -ŌNIS. Perplessità. | *nel risolvere, nell'operare, nel rispondere.* | *senza —,* Prontamente, Risolutamente. | *lunga, breve —,* Dubitazione.

èşito, m. *EXĬTUS. Uscita: *della folla, dell'acqua.* | Riuscita, *d'una pratica, della battaglia, dell'affare.* | *di dubbio —.* | *incerto.* | *non sortire alcun —.* | Scioglimento, *di dramma.* | (cntr. di Introito), Uscita, Spese. | Vendita, Spaccio, *di mercanzie.*

eşizi o, m. *EXITĬUM. Rovina, Distruzione, Morte. || **-ale,** ag. *EXITIĀLIS. Che apporta grave danno. Pernicioso. | *errore —.* | *malattia —,* mortale. || **-alissimo,** sup. || **-almente,** In modo esiziale. || **-oso;** ag. *EXOTIŌSUS. Pernicioso.

eşlège, ag. *EX LEGE fuori della legge. Che è fuori della legge. Non soggetto a legge. | *stato, condizione —.*

+eşm are, a. *pro. ESMAR (*æstimare*). Stimare, Contare. Pensare. || **-anza,** f. Stima, Opinione, Credenza.

+eşmattare, v. mattare.

eşòdi o, m. *EXODĬUM ἐξόδιον fine. Canto alla fine del dramma. | Farsa che veniva recitata dopo la rappresentazione d'un dramma serio. | Intermezzo, Farsa. || **-ario,** m. *EXODIARIUS. Chi recitava l'esodio.

èşodo, m. *ἔξοδος EXŎDUS. Uscita. | *dell'argento, dell'oro,* incettato e portato via da uno Stato. | Secondo dei libri della Scrittura, in cui Mosè descrive la storia dell'uscita del popolo ebreo dall'Egitto. | Partenza di gente in gran numero. | *dei forestieri.*

eşòfag o, m. (pl. *-gi*). *οἰσοφάγος che porta il cibo. Condotto cilindrico, stretto ma molto elastico, che fa parte del canale alimentare e posto dietro alla trachea va dalla faringe allo stomaco. || **-èo,** ag. Di esofago. | *arteria —.* | **-otomia,** f. Taglio dell'esofago.

eşoftalmo, m. *ἐξόφθαλμος. Sporgenza del bulbo dell'occhio fuori della cavità orbitaria.

eşògeno, ag. *ἐξωγενής. Di fenomeno o agente esterno per rispetto alla superficie terrestre, Che si genera di fuori (opp. a Endogeno).

+eşolèto, ag. *EXOLĒTUS. Disusato, Scaduto, Antiquato. | *vocabolo, voce, locuzione —.*

eşòmide, f. *ἐξωμίς -ίδος EXŌMIS -ĬDIS. Veste senza manica. | Veste con una sola manica per il braccio sinistro: lasciava scoperto il destro con la spalla ed una parte del petto.

+eşondare, nt. (*esóndo*). *EXUNDARE. Traboccare, Uscir dalle sponde. Straripare.

eşoner are, a. (*esònero*). *EXONĔRARE. Scaricare, Liberare dall'incarico, da un onere. | *dal comando, dall'ufficio,* Mandar via, Destituire. | *dall'incarico.* | *un fondo da un canone,*

Affrancarlo. | Esentare, Esimere. Dispensare. | rfl. Dispensarsi. || -ato, pt., ag. Dispensato. Rimosso. || -o, m. neol. (*esònero*). Dispensa, Esenzione.

eşònfalo, m. *ἐξόμφαλος chi ha l'umbilico sporgente. Ernia ombelicale.

eşòp o, m. *αἴσωπος AESŌPUS. Il più antico scrittore di apologhi, dell'Ellade, del quale nulla si sa: la prima raccolta delle sue favole è di Demetrio Falereo, nel 300 a. C. | *l'asino, il cane di* —, di celebri favole di Esopo. | Uomo brutto, come dicevasi fosse Esopo. || -iano, ag. Di Esopo. | *favole* —, attribuite ad Esopo. || -ico, ag. (pl. *esòpici*). Di Esopo, dello stile.

+eşòrabile, ag. *EXORABĬLIS. Che si può piegare con la preghiera, l'orazione (cfr. inesorabile). | Placabile.

eşorbit are, nt. (*esòrbito*). *EXORBĬTARE uscir di carreggiata. Passar la misura, Uscir dai limiti. || -ante, ps., ag. Che passa il segno. Eccessivo. | *castigo* —. | *pretesa, domanda* —. | *prezzo* —. || -antemente, In modo esorbitante, eccessivo. || -anza, f. L'esorbitare. Eccesso. | Stravaganza, Uscita dal corso normale. || -azione, f. *EXORBITATĬO -ŌNIS. Esorbitanza.

eşorc işmo, +-a, m. *ἐξορκισμός EXORCISMUS. Scongiuro contro gli spiriti maligni, le ossessioni di dèmoni: in uso ancora presso i cattolici e presso i vecchi luterani. Nelle antiche comunità cristiane, facevansi esorcismi anche al battesimo dei bambini. Scongiuro magico. || -ista, m. (pl. *-i*). *ἐξορκιστής EXORCISTA. Colui che fa gli esorcismi. | Chierico che ha ricevuto il terzo degli ordini minori. || -istato, m. Terzo ordine minore dei chierici. || -istico, ag. (pl. *-istici*). Di esorcismo. | *cerimonie* —. || -izzare, a. *EXORCIZARE. Fare gli esorcismi. | Catechizzare, Indurre alcuno a fare quello che non voleva. || -izzatore, m. Che fa un esorcisma. || -izzazione, f. L'esorcizzare.

+eşòrdi a, f. *EXORDĬUM. Discorso sciocco. || -ale, ag. Di esordio. || -are, nt. Far l'esordio, Cominciare a discorrere. | Aver principio. | Esordire. | -ente, ps., ag. *EXORDIENS -TIS. Che esordisce, Che è alle prime prove. | s. Chi si presenta le prime volte sulla scena.

eşord ire, nt. (*esordisco*). *EXORDIRI. Cominciare, Dar principio, a narrazione, discorso. | Far le prime prove, in un'arte o professione. | *sulla scena, nell'arte teatrale,* Debuttare. || -imento, m. L'esordire, nell'arte. Principio, Uscita.

eşòrdi o, m. (pl. *+esordia*, f.) *EXORDĬUM. Parte con la quale s'introduce o inizia orazione, discorso. | *per insinuazione, ex abrupto*. | *breve, lungo*. | Preambolo. | Principio, Introduzione. | Cominciamento, Inizio. | *della civiltà, dell'impresa*. | -etto, m. dm. vez., ir. || -ino, m. dm. Breve esordio. || -one, m. acc. | -uccio, m. Esordio meschino.

eşorn are, a. (*esórno*). *EXORNARE. Adornare, con parole. | -ativo, ag. Che serve ad abbellire, ornare. | Di ornamenti e amplificazioni del discorso. | *genere* —, dell'eloquenza di elogi, panegirici e sim. | -azione, f. *EXORNATĬO -ŌNIS. Ornamento, Abbellimento, Arricchimento.

eşort are, a. (*esòrto*). *EXHORTARI. Cercare di muovere o indurre con esempi', ragioni o altro. Incitare con la persuasione | *al bene, allo studio, al rispetto, al male, al sacrifizio*. | -ativo, ag. *EXHORTATĪVUS. Che ha ufficio d'esortare, ad esortare. | -atore, m. -atrice, f. *EXHORTĀTOR -ŌRIS. Che esorta. || -atorio, ag. *EXHORTATORĬUS. Diretto a esortare. | *orazione, epistola, discorso* —. | -azione, ag. *EXHORTATĬO -ŌNIS. Incitamento e persuasione all'opera L'esortare. | Discorso per eccitare a divozione. || -azioncella, f dm.

+eşòrto, m. *EXORTUS. Sorgimento di un astro.

eşoschèletro, m. *ἔξω fuori. Rivestimento duro del corpo negli animali. Scheletro esterno.

eşòşmoşi, f. *ἔξωσμα cosa espulsa. La più debole, rispetto all'endosmosi, delle due correnti che attraversano in senso opposto il diaframma dei due liquidi differenti.

eşòso, ag. *EXŌSUS (pt. *odi* odiare). Odioso, Antipatico. Uggioso. | Gretto, Avarissimo.

eşostèmma, f. *ἔξω fuori, στέμμα benda. Genere delle rubiacee, con foglie cuoiose, fiori bianchi odorosi, dell'America centrale: una specie è la falsa chinachina creduta antifebbrile.

eşòstoşi, f. *ἐξ + οστοῦν osso. Escrescenza ossea. | Escrescenza, Nocchio.

eşòstra, f. *ἐξώστρα EXOSTRA. Ponte di legno che dalla torre degli assedianti si abbassava sulla muraglia degli assediati per entrare nella città.

eşotèr ico, ag. (pl. *-ci*). *ἐξωτερικός EXOTERĬCUS. Pubblico, Comune, Volgare. | m. *ἐσωτερικός interno. Lezioni intime che alcuni filosofi greci riserbavano pei discepoli. Segreto. || -işmo, m. Indirizzo esoterico di una dottrina.

eşotèrmico, ag. (pl. *-ci*). *ἔξω fuori, θερμικός di calore. Di composto nella cui formazione vi ha sviluppo di calore; come nell'anidride carbonica.

eşoteromanìa, f. *ἐξώτερος di fuori. Mania per ciò che è straniero.

eşòt ico, ag. (pl. *-ci*). *ἐξωτικός EXOTĬCUS. Straniero, Forestiere. | *vocabolo* —, straniero, portato da un paese lontano. | *piante* —, che sono state trasportate da lontani paesi. | *arte, civiltà* —, di paesi molto lontani rispetto ai nostri, come l'Estremo Oriente. | Strano, Bislacco. || -icità, f. Qualità di esotico. || -ismo, m. Carattere esotico.

espada, m., sp. Spada: lottatore che usa la spada nella corrida dei tori, Torero armato di spada.

espànd ere, a. (*espando, espanso*). *EXPANDĔRE. Spiegare, Aprire, Spandere. | rfl. Diffondersi. Spandersi. | dell'animo, Aprirsi, Effondersi. | -imento, m. Lo spandersi.

espans ìbile, ag. Che ha proprietà di espandersi, dilatarsi. | -ibilità, f. Proprietà che hanno certi corpi gassosi di occupare uno spazio sempre maggiore. || -ione, f. *EXPANSĬO -ŌNIS. Spiegamento. Distendimento, Aprimento. | Specie di prolungamento o allargamento di un organo. | +Spargimento, Effondimento. | *di luce, calore, gas*. | Manifestazione confidente, Effusione d'affetto. | Lavoro di un fluido a pressione variabile. | *macchina a* —. || -ionişmo, m. Teoria in favore delle conquiste coloniali e militari. | -ivo, ag. Che ha la proprietà di espandersi. | *moto, forza* —. | Che sinceramente e spontaneamente palesa i suoi affetti.

espàrgere, v. spargere.

esparto, v. sparto.

espatriare, nt. Lasciare la patria per sempre, Spatriare, Esulare.

espediènt e, ag. *EXPEDĬENS -TIS. Utile. Giovevole. | *essere* —. | m. Mezzo, Rimedio, Ritrovato giovevole in un caso difficile, delicato e sim. | Mezzo ingegnoso. Ritrovato. | *ricorrere agli* —. | *Andare avanti a forza di* —. || -issimo, sup. Molto giovevole.

esped ire, a. (*-isco*). *EXPEDIRE. Facilitare, Promuovere. Spedire. | Sbrigare, Spacciare, Finire, Terminare. | *un processo*. | rfl. Spicciarsi, Sbrigarsi, Liberarsi. | nt. Giovare, Essere utile. || -itivo, ag. Speditivo, Spiccio. || -ito, pt., ag. Spicciato, Senza impedimento. | Veloce, Pronto. | Disimpacciato, Libero, Franco. | +*soldato* —, armato alla leggiera. | *favella* —, distinta, ben scolpita. | -issimo, sup. || -itamente, Speditamente. Senza impacci. || +-izione, f. *EXPEDITĬO -ŌNIS. Spedizione. Impresa. | Sbrigamento.

espèllere, a. (*espello, espulsi, espulso*). *EXPELLĔRE. Scacciare. | *dalla scuola, dal Circolo; da uno Stato*. | Mandar fuori dal corpo, umori, ecc.

+espènd ere, a. Spendere. | -io, m. Spesa. Dispendio.

èspera, v. espero.

esperant o, m., neol. Lingua universale inventata nel 1896 dal dott. Samenhof di Varsavia: consiste in parole prese dalle lingue neolatine e germaniche, con determinati suffissi e prefissi della stessa origine. || -ista, m. Cultore d'esperanto.

1° **+espèria,** f. *HESPERĬA ἑσπερία. Regione occidentale. Italia. | Spagna.

2° **espèria,** f. *ἑσπέριος HESPERĬUS serotino. Famiglia di farfalle diurne, che hanno il corpo tozzo, con gli occhi emisferici, nudi, le antenne corte. | *rigata*, Specie di esperie, che si vedono nei mesi caldi a notevoli altezze sulle montagne, colore bruno giallo superiormente, verdiccio inferiormente, con varietà di colori accessori', macchie, tra il maschio e la femmina: il bruco verde, punteggiato di nero sui fianchi, vive sulla veccia.

espèrid e, ag. *ἑσπερίς -ίδος HESPĔRIS -ĬDIS vespertina. Occidentale. Dell'Esperia. | *orti* —, Giardini nell'estremo occidente. | f. Genere di piante delle crocifere, dal fiore olezzante di sera, come la Viola matronale o il Violaciocco svizzero. || **-i,** f. pl. *HESPERĬDES. Ninfe che custodivano gli orti nell'Estremo Occidente, dove crescevano gli agrumi. || **-acee, -èe,** f. pl. Famiglia di piante che comprende il cedro, l'arancio e il limone. Citracee. || **-ina,** f. Sostanza bianca che si estrae dalla corteccia dell'esperidio. || **-io,** m. Agrume: tipo di frutto distinto per epicarpio coriaceo, mesocarpo carnoso, endocarpio membranoso e logge piene di succo; p. e. il limone. | Esperia.

esperiènte, v. esperire.

esperiènz a, -zia, +isp-, f. *EXPERIENTĬA. Pratica. | *di molti anni, lunga, antica.* | Conoscenza delle cose acquistata per prova fattane da noi stessi, o per averla veduta fare da altri. | *del mare, delle armi; di mondo, del passato; degli uomini; del dolore.* | *acquistare* —. | *dei sensi, sensibile.* | *cosa che cade sotto* —. | *parlare per* —. | *uomo senza* —. | *età dell'*—, Vecchiaia. | *frutto dell'*—. | *matura.* | *scuola dell'*—. | Prova. | *del vero.* | *dare* —, Fornire l'occasione di sperimentare. Far conoscere direttamente. | *aver* —, Sperimentare, Conoscere per prova. | Ripetizione di prove e tentativi. | Esperimento. Operazione diretta a conoscere gli effetti delle combinazioni, composizioni e sim. | Operazione per provare e conoscere le leggi e il processo dei fenomeni naturali. | *Saggio di naturali* —, Relazione di esperimenti dell'Accademia del Cimento, nell'opera così intitolata di Lor. Magalotti. | Cimento. | Tentativo. | Perizia. || **-uccia, -uola,** f. dm. Piccolo esperimento scientifico.

esperiment ale, ag. Di esperimento. Sperimentale. || **-almente,** Per via di esperimento.

esperimentare, +esperm-, a. Sottoporre a esperimento, Fare esperimento. Sperimentare. | Far prova. Mettere alla prova. | *l'amicizia, la fedeltà; la clemenza.* | Conoscere per esperienza, per prova. | *in sé stesso.* | rfl. Mettersi al cimento, Provarsi. || **-ato,** pt., ag. Provato. | *fede, amicizia, virtù, fedeltà* —. | Provetto, Esperto. | *alla guerra,* Agguerrito. || **-atore,** m. Che fa prova, sperimenta. | Che fa esperimenti scientifici. || **-atrice,** f. Che esperimenta, sperimenta. | *scuola* —.

esperimènto, -énto, m. *EXPERIMENTUM. Il tentare. | Prova fornita di osservazioni per l'indagine nelle scienze fisiche e naturali. Esperienza. | Prova. Cimento. | *far — del proprio dritto,* Esperire, Tentare. | *delle proprie forze,* Provarle, Metterle alla prova. | Uso. | Tentativo. | *in anima vili,* l., su di un animale, Prova dell'effetto di un farmaco e sim. | Esame, Saggio, Prova di esame, a voce o in iscritto. | *di latino, matematica.* | Prova di devozione e di fede. | Dolore. Sventura. | *in via d'*—, *per* —

espèrio, ag. *ἑσπέριος HESPERĬUS. Occidentale | *lidi* —, dell'estremo occidente; della Spagna.

esper ire, a. (*esperisco; esperii; esperito, esperto*). *EXPERIRI. Provare. Tentare, Mettere in opera, Sperimentare, Esercitare. || **-ibile,** ag. Che si può esperire. || **-iente,** ps. *EXPERĬENS -TIS. Che esperisce. | Che fa esperimenti scientifici. || **-ientemente,** Con esperienza. || **-ientissimo,** sup. Diligente e dotto in esperienze.

èspero, m. *ἕσπερος HESPĔRUS. Stella della sera. | Venere vespertina. | Occidente. | Vento di ponente.

esperòrnide, m. *ὄρνις uccello. Uccello fossile gigantesco dell'America del Nord, appartenente agli odontorniti, od uccelli coi denti: aveva sterno senza carena, ali rudimentali, piedi atti a nuotare.

espèrt o, ag. *EXPERTUS (pt. *experiri*). Esperimentato. Provato. | Pratico. Che ha preso conoscenza con l'uso e la pratica. Che ha esperienza | *delle fatiche, degli uomini, delle cose del mondo,* ecc. | Dotto, Istruito. | *di, in.* || **-amente,** Da esperto, provetto. | *trattare — un'arte.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

+espetìbile, ag. *EXPETIBĬLIS. Desiderabile.

+espettare, ecc., v. aspettare, spettare.

espettazióne, f *EXSPECTATĬO -ŌNIS. Aspettazione. | *del parto,* Una delle feste della Madonna.

espettor are, a. (*espèttoro*). *EXPECTŎRARE. Mandar fuori dal petto. | Espellere spurgando le materie mucose o altre materie che ostruiscono i bronchi. || **-ante,** ps. ag., m. Di rimedio buono a produrre l'espettorazione. || **-ativo,** ag. Che serve a far espettorare. || **-azione,** f. Espulsione delle mucosità, o di altre materie, che ingombrano e ostruiscono i bronchi o la tracheo-arteria. Spurgo.

+espezialmente, v. specialmente.

espi are, a. *EXPĬARE purificare con rito religioso. Emendare con la pena colpa o delitto, Lavare, Cancellare. | Soddisfare la giustizia divina ed umana coll'ammenda di un fallo commesso, col soffrir la pena. | *la pena,* Soffrirla sino al termine assegnato, Scontarla. | *con lunga sofferenza.* | v. spiare. || **-abile,** ag. *EXPIABĬLIS, Che si può espiare. || **-abilmente,** In modo espiabile. || **-amento,** m. L'espiare. Espiazione. | **-ativo,** ag. Che serve ad espiare. || **-atore,** m. *EXPIĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *EXPIĀTRIX -ĪCIS. Che espia, fa espiazione. || **-ato,** pt., ag. Purificato, Emendato. || **-atorio,** ag. *EXPIATORĬUS. Fatto per espiazione. | *capro* — (che si immolava per purificare colpe di empietà), Chi deve patire per tutti. | *cappella* —, che deve servire per ottenere il perdono di un grande delitto, o a propiziare Dio e mitigarne l'ira. || **-azione,** f. *EXPIATĬO -ŌNIS. Atto e cerimonia dell'espiare. | *dei peccati,* con la penitenza | Lo scontare la pena per soddisfare la giustizia offesa. | Purificazione. | Cerimonia religiosa del purificare i colpevoli, o i luoghi profanati. | *con vittime, con la penitenza, le preci.* | *sacrifizio d'*—, Messa.

+espil are, a. *EXPĪLARE. Rubar con inganno. | Appropriarsi cosa che uno ritiene per conto d'altri. | *Tutore che espila un pupillo.* | *PILUS *Pelare. || **-ato,** pt., ag. Rubato. | Pelato. || **-atore,** m. *EXPILĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *EXPILĀTRIX -ĪCIS. Ladro, Rubatore. || **-azione,** f. *EXPILATĬO -ŌNIS. Azione di chi si appropria i beni d'una successione, prima che ne venga in possesso il vero erede. Ruberia.

+espingere, v. spegnere.

espir are, a. *EXSPĪRARE. Esalare, Mandar fuori l'aria dai polmoni. | +Spirare. || **-atore,** m. Muscolo che serve a cacciar l'aria dai polmoni. || **-azione,** f. *EXSPIRATĬO -ŌNIS. Parte dell'atto respiratorio pel quale l'aria viene spinta fuori dei polmoni. | Fenomeno delle piante di mandar fuori l'ossigeno quando sieno alla luce.

espiscare, a. *EXPISCARI. Indagare, Cercare diligentemente. | *ragioni, pretesti.*

+esplan are, a *EXPLĀNARE. Dichiarare, Spiegare, Rendere accessibile alla comune intelligenza Esporre: libro, testo, dottrina. || +**-atore,** m. *EXPLANĀTOR -ŌRIS. Interprete, Chiosatore, Espositore. || **-azione,** f. *EXPLANATĬO -ŌNIS. Dichiarazione, Esposizione. | Traduzione con parafrasi.

espletare, a., neol. (*esplèto*). *EXPLĒTUS finito. Compire. Esaurire, Menare a ter-

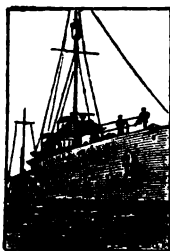
mine, Finire. | *una pratica, faccenda.* | ⚖ *gli atti.* | *le operazioni,*

espletiv o, ag. *EXPLETĪVUS (*explēre* riempire). ✍ Pleonastico. Di parole, che sembrano non strettamente necessarie al discorso, ma poste solo per dargli forza. Riempitivo. || **-amente,** A modo di riempitivo, pleonastico.

esplic are, a. (*èsplico, -hi*). *EXPLĬCARE. Sviluppare, Esporre, Spiegare: *una idea, un concetto, una dottrina.* | *attività,* Esercitarla largamente. | rfl. Spiegarsi. || **-abile,** ag. *EXPLICABĬLIS. Esprimibile. | Che si può spiegare. || **-amento,** m. Sviluppo. Spiegamento. || **-ativo,** ag. Atto a spiegare. || **-atore,** m. Espositore e illustratore. || **-azione,** f. *EXPLICATĬO -ŌNIS. Dichiarazione. Spiegazione. || **-ere,** a. dif. (*èsplice*). Dichiarare.

esplìcit o, ag. *EXPLICĬTUS (pt. *explicare*). Dichiarato ed espresso chiaramente. | *obbligo, condizione* —, non sottintesa, ma espressa. | **-amente,** Espressamente e chiaramente.

esplòd ere, a., nt (*esplòdo, esplòsi, esplòso*). *EXPLŌDĔRE. Cacciar via urtando. Scoppiare, delle materie che si accendono, con forte detonazione. | Scoppiare, della polvere o del vapore rinchiuso. | a. Scaricare, di arma da fuoco. | *la pistola.* | +Rigettare, Disapprovare: *dottrina, opinione.* || **-enti,** m. pl. Proiettili per fucili. || **-itore,** m. ⚙ Apparecchio di forme e specie diverse atto a far esplodere mine per l'industria mineraria.

esplor are, a. (*esplòro*). *EXPLŌRARE. Spiare, Cercare di conoscere. | *l'animo, le intenzioni.* | ⚲ Percorrere un paese nuovo per conoscerlo e descriverlo. | Andare investigando: *gli andamenti, i segreti altrui.* | ⚔ *le mosse del nemico, le sue posizioni,* e sim. | ⚓ *coste, isole,* e sim., per determinare le posizioni, i passaggi, e sim. | ⚕ Investigare, *lo stato di una malattia.* | ✎ *la profondità di una ferita.* || **-ato,** pt., ag. Percorso e conosciuto. | *terreno, paese* —. | Indagato. | **-atore,** m. *EXPLORĀTOR -ŌRIS. Che esplora. | Viaggiatore che percorre terre sconosciute. | ⚔ Chi fa esplorazione. | ⚓ Nave di ricerca, di scoperta, di avviso. || **-atorio,** ag. Attenente a esplorazione. || **-atrice,** f. Che esplora. | *nave* —. | *spedizione* —. || **-azione,** f. *EXPLORATĬO -ŌNIS. L'esplorare. Osservazione. | *viaggio di* —, di terre sconosciute. | *del polo nord.* | ⚕ Esame d'un infermo o d'un cadavere per riconoscere la malattia o la causa della morte. | ⚒ Studio d'un terreno, per la determinazione delle rocce che lo costituiscono e della loro posizione reciproca. | *delle miniere.* | ⚔ Spionaggio

R. Esploratore Racchia.

esploş ióne, f. *EXPLOSĬO -ŌNIS. Scoppio. Azione dell esplodere | *del tuo no, della folgore.* | Rapido sviluppo di gas e vapori accompagnato da violenta azione meccanica e da forte rumore. | Rottura subitanea e fragorosa di recipiente che cede alla forza espansiva dei fluidi elastici, del vapore, della polvere, delle miscele tonanti e sim.: così di caldaie, bombe, granate, ecc | *della polveriera.* | ⚕ Manifestazione subitanea di sintomi patologici. | ⚙ Stato di parossismo o di attività piena di un vulcano. Prima fase di un'eruzione. | neol. Manifestazione subitanea *di gioia, di sdegno.* || **-ivo,** m., ag. Che ha forza di produrre esplosione. | *suono* —, ✍ Consonante muta. | ⚗ Preparato che per urto o per riscalda mento può esplodere | ⚔ *bomba, granata* — || **-o,** pt., ag. *EXPLŌSUS. Scoppiato

espoli are, +espogli-, a (*espolio*) *EXSPOLĬARE Spogliare, dei beni || **-azione,** f. *EXPOLIATĬO -ŌNIS. Spogliazione. Spoliazione, dell'altrui proprietà | Depredazione.

espon ènte, ag. s. *EXPŌNENS -TIS. Che espone, i suoi casi, lagnanze, richieste, e sim. in una istanza. | ✍ Numero che indica la potenza alla quale un'altra quantità e elevata: si scrive in alto a destra della quantità stessa. || **-enziale,** ag., m. Potenza o Equazione che contiene le incognite o variabili nell'esponente. | *curva* —, espressa da un'equazione esponenziale. | **-ibile,** ag. Che si può esporre. || **-imento,** m. Esposizione di un testo, Spiegazione. || **-itore,** m. **-itrice,** f., v. espositore, -itrice.

espórre, +espónere, a. (*espóngo, espóni; espósi, +espòsi, espósto, +espòsto*). *EXPŌNĔRE. Porre fuori, in mostra, alla vista del pubblico. | *lavori dell'arte* o *dell'industria.* | *alla vendita.* | Dichiarare, Interpretare. | *scritture, testi.* | Narrare per disteso, Riferire, *un'ambasciata, il fatto.* | Presentare al pubblico. | ✠ *il santissimo, le reliquie.* | Mettere fuori, Abbandonare: *al rischio, alle intemperie, ai pericoli.* | *la vita, la persona,* Avventurarla, Metterla a rischio. | *alle dicerie, alle calunnie.* | Abbandonare un neonato in luogo dove sia raccolto dalla carità pubblica in un ospizio. | Abbandonare sulla strada, o in luogo deserto un fanciullo, per farlo morire o per liberarsi dalle cure di allevarlo. | *all'Annunziata.* | *alle fiere,* presso gli antichi, Condannare a esserne divorato (*ad beluas*). | rfl. Avventurarsi. | *non bisogna — troppo.* | ⚖ Contrarre obbligazioni presso gl'istituti di credito, sulla piazza. | Compromettersi, Mettersi in cimento. | *al pubblico,* al giudizio del pubblico, con un discorso o coi lavori del suo ingegno, dell'arte sua.

esport are, a. (*espòrto*). *EXPORTARE. ⚖ Portar fuori, dai confini di una nazione le derrate, i lavori propri'. | Trafugare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che esporta. | *di vino, di frutta, di sete.* || **-azione,** f. *EXPORTATĬO -ŌNIS. Lo spedire prodotti fuori dello Stato, per via di terra o di mare, in cambio di moneta o di merci (cont. di Importazione).

espoşit ivo, ag. *EXPOSĬTUS. ✍ Che serve a esporre, spiegare. | *scritto* —. | *genere* —. | *la parte — del fatto,* Parte di discorso, memoria e sim. assegnata all'esposizione di esso (ell. Espositiva). || **-ivamente,** In modo espositivo. || **-ore,** m. **-rice,** f. *EXPOSĬTOR -ŌRIS. Chi espone lavori in una mostra. | Chiosatore, Illustratore, Dichiaratore. | *di sogni,* Interprete. | Chi espone, riferisce. | Chi espone bambino. || **+-o,** ag., m. *EXPOSĬTUS. Bambino esposto. Trovatello. Esposto.

espoşizión e, f. *EXPOSITĬO -ŌNIS. Azione di esporre: *cosa, all'aria, alla pubblica vista.* | L'essere esposto alla pubblica vista. | Sito, Giacitura, Plaga. | *a mezzogiorno, a oriente,* ecc., di casa, podere rivolto verso questa parte. | ✍ Interpretazione, Dichiarazione. | *dei concetti, delle ragioni, di una dottrina.* | *di un'allegoria.* | Narrazione. | *storica.* | *delle ragioni.* | *dell'ambasciata.* | *finanziaria,* Discorso del ministro del Tesoro sulle condizioni delle finanze nell'anno. | Il mettere in abbandono i bambini. | ⚖ Pubblica mostra *di opere di industrie o di arte, di prodotti.* | *palazzo dell'* — | *di belle arti.* | *promotrice,* per incoraggiare e promuovere arte o industria. | *universale, nazionale, regionale; triennale.* | *di Milano,* del 1906 | ✠ *del Santissimo, delle Quarant'ore, delle reliquie, della Veronica* | *di un cadavere,* per l'ultimo saluto, nella cappella ardente | *di un condannato,* Gogna, Berlina || **-cella,** m. dm.

espósto, -òsto, pt, ag. *EXPOSĬTUS (esporre) Messo fuori, in mostra, Posto | Presentato. | Spiegato. | *di sopra,* Suesposto, Surriferito | Abbandonato | Messo in balia | *ai pericoli* | Collocato, rispetto a una plaga celeste, a uno dei punti cardinali. | m Fanciullo abbandonato. Trovatello, Proietto, o Gettatello. | Ciò che è narrato e riferito in una petizione. Petizione. Memoriale

+esprèmere, v esprimere, sprémere.

espress ióne, f. *EXPRESSĬO -ŌNIS spremitura. Atto ed effetto dell'esprimere, manifestare: *con parole, frasi, accenti; scritto, gesto, sguardo,* e sim. | *della volontà, del pensiero.* | *di grazie,* Ringraziamento; *di riverenza; di allegrezza, gaudio; dolore, rammarico, malcontento.* | *fedele, esatta, conveniente, giusta.* | Frase, Parola. Locuzione. | ✍ Simbolo matematico.

| *algebrica*, Monomio o polinomio. | Atto. | Rappresentazione viva e naturale degli affetti e delle passioni. Enfasi, Rilievo. | *bellezza, gentilezza, tenerezza di* —. | Modo di far sentire un senso di affetto determinato. | +Spremitura. || **-iva**, f. Facoltà di esprimersi. | Efficacia. || **-ivo**, ag. Atto ad esprimere. | Che esprime chiaramente ed efficacemente il concetto. | *silenzio, sguardo* —. || **-ivamente**, In modo efficace, nell'espressione. || **-ivissimo**, sup.

esprèss o, pt., ag. *EXPRESSUS (esprimere), spremuto. Stillato. | *olio, succo, essenza* —. | Estorto, Strappato a forza: *confessione*. | Manifestato. | *nemico* —, dichiarato. | Dichiarato (cntr. di Tacito). | *comando, divieto, obbligo* —. | Rappresentato, Ritratto. | Rappresentato con vivezza, delle opere d'arte. | Chiaro, Manifesto. | Espressamente mandato. | Missiva che va recapitata di urgenza al destinatario. | Messo, Corriere inviato appositamente. | *caffè* —, e sim., fatto a posta per chi lo comanda. | av. Espressamente. || **-amente**, In modo chiaro e manifesto. | In maniera espressa, esplicita. | A bella posta. | *chiamato, mandato* —, Con ordine espresso. || **-issimo**, sup. Chiarissimo, Preciso. | *immagine* —. | Urgente. | av. In modo assai espresso. || **-issimamente**, Chiarissimamente. || **-ore**, m. *EXPRESSOR -ŌRIS. Che esprime. | +Rappresentante, Simbolo. | Strumento che serve a spremere.

esprìm ere, a. *(esprimo, esprèssi, esprèsso)*. *EXPRĬMERE mandar fuori, spremere. Pronunziare. Manifestare, con parole, con segni. Dare espressione. | *il pensiero, giudizio, concetto*. | *l'opinione; il sentimento*. | *quel che si sente*. | *col silenzio, con gli occhi, col pianto*. | Significare, Voler intendere, Venire a dire. | Dire. | *in italiano, in altra lingua; a modo proprio, nel proprio dialetto; per proverbi', sentenze*. | *maniera di* —. | +Tradurre d'una in altra lingua. | Rappresentare al vivo, gli affetti e le passioni. | Rappresentare, Figurare. | Rilevare. | +Spremere. | +Trarre, Estorcere, Cavar fuori: *la verità da bocca altrui*. | rfl. Significare, Spiegare i propri' concetti. | *non sapere* —. | *bene, male, a stento*. | Parlare. || **-ente**, ps. Che esprime. || **-ibile**, ag. Che può esprimersi.

+**èspro**, v. espero.

+**esprob are,** a. *(espròbo)*. *EXPRŎBARE. Rimproverare, Rinfacciare. Riprovare. | Biasimare. || +**-abile**, ag. *EXPROBABĬLIS. Biasimevole. || +**-atore**, m. *EXPROBĀTOR -ŌRIS. Che rimprovera. || **-ato**, pt., ag. Rimproverato. || **-azione**, f. *EXPROBATĬO -ŌNIS. Biasimo solenne.

esprofèsso, av. *EX PROFESSO. Di proposito. | Fondatamente, Autorevolmente.

+**espròmere,** a. *(espròmo)*. *EXPRŌMĔRE Mandar fuori, Far uscir fuori, Cavare.

+**espromissióne,** f. *EXPROMISSĬO -ŌNIS. Malleveria, Obbligazione.

espropri are, a. *(espròprio)*. Privare della proprietà, in tutto o in parte. | rfl. Privarsi del suo spontaneamente. || **-azione**, f. Azione di espropriare, di privar della proprietà di beni stabili. | *per pubblica utilità*, allo scopo di farne uso d'interesse generale riconosciuto. || **-o**, m., neol. Espropriazione, per sentenza esecutiva per debiti.

espugn are, a. *EXPUGNARE. Vincere combattendo, Prendere combattendo: *fortezza, città forte*. | *la fermezza, la costanza, la virtù*, Riuscire a vincerla || **-abile**, ag. *EXPUGNABĬLIS. Che può espugnarsi. || **-abilissimo**, sup. Facilmente espugnabile. || **-ato**, pt., ag Preso con la forza. | pvb. *Città affamata, città* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *EXPUGNĀTOR -ŌRIS. Che espugna | Titolo dei vincitori di principalissime fortezze. || **-azione**, f. *EXPUGNATĬO -ŌNIS. Atto o effetto dell'espugnare. | Sottomissione per via di combattimento. | *l'— del Monte San Michele*.

espùgnere, v. espungere.

espuls ióne, f. *EXPULSĬO -ŌNIS. Lo scacciare, Scacciamento. Il fare espulso. | *cutanea*, Eruzione. || **-iva**, f. Forza o virtù di espellere dal corpo le materie nocive alla salute. || **-ivo**, ag. Che spinge fuori, che ha forza di espellere. | *contrazioni* —, dell'utero. | *forza* —, che tende a separare le molecole dei corpi. | *fasciatura* —, per far uscire le materie accumulate. | *calza* —, per le vene varicose alle gambe. || **-o**, pt., ag. *EXPULSUS. Scacciato. | *dalla scuola, dall'ufficio, da circolo, società*. || **-ore**, m. *EXPULSOR -ŌRIS. Che espelle. | Parte del fucile moderno.

+**espultrice,** f. *EXPULTRIX -ICIS. Che espelle. Espulsivo. | *potenza, virtù* —.

espùngere, a. *(espungo, espunsi, espunto)*. *EXPUNGĔRE. Cancellare. Togliere via da uno scritto, una o più parole, o brani da un libro. | Spuntare, dal conto, dalla nota. | *un'interpolazione*. | Sopprimere, *dal numero*.

espunt o, pt. *EXPUNCTUS (espungere). Tolto via, Cancellato. || **-orio**, ag. Che serve ad espungere, a fare espunto. | *punto* —, Segno messo su di una lettera da espungere (nelle antiche scritture).

espunzióne, f. *EXPUNCTĬO -ŌNIS. Atto di espungere, cancellare.

espurg are, a. *EXPURGARE. Nettare, Purgare, Togliere via le immondezze, da porto, bacino, sentina. | *la caldaia*, Levarne i sali, le acque madri e sim. | Togliere da un libro ciò che è o sembra licenzioso. | *le merci*, Disinfettarle. || **-abile**, ag. Atto ad essere espurgato. || **-ato**, pt., ag. Nettato, Purgato. Liberato del sudicio. | *edizione* —, castigata. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ripulisce, espurga: *di scritti*. || **-atorio**, ag. Fatto per espurgare. | *sacrifizio* —, purificatore. || **-azione**, f. *EXPURGATĬO -ŌNIS. Lo spurgare. | +Evacuazione. | Spurgo, del catarro. || +**-o**, m. Espurgazione. Spurgo.

esquilino, ag., m. *ESQUILĪNUS. Uno dei sette colli di Roma. | *Santa Maria* —, Chiesa di Santa Maria Maggiore sull'Esquilino.

+**esquiṣ ito,** ag. *EXQUISĪTUS (pt. *exquirère*) ricercato. Squisito. || **-itamente**, Squisitamente. || **-itissimo**, sup. || **-itezza**, f. Squisitezza. || **-itore**, m. Ricercatore. || +**-izione**, f. *EXQUISITĬO -ŌNIS. Indagine. Investigazione.

+**essàgono**, v. esàgono.

èsse, s. Una delle lettere del nostro alfabeto. ed il suono che le corrisponde. | *fatti ad esse*, Di oggetti che hanno la figura di un'esse. | m. pl. Intagli fatti sul coperchio del violino e sim. per dar risonanza. | *del barbazzale*, Ferro della briglia. | *avere le gambe ad* —.

+**essecrazióne**, v. esecrazione.

èssed o, m. *ESSĔDUM. Carretto scoperto a due ruote. || **-ario**, m. *ESSEDARIUS. Chi guida un essedo. | *gladiatori* —, che combattevano dai cocchi.

+**essèdra**, v esedra.

+**esseguire**, v. eseguire.

+**essèmpio**, +**essemplo**, v. esempio.

essèndo, ger. (essere). Nell'essere, Esistendo | *che*, Poiché consta, è dimostrato, è ammesso, e sim.: in formole di sentenze, nella parte giustificativa.

essèni', pl. m. Setta fra gli Ebrei, del tempo dei Maccabei, che avevano dottrine quasi simili alle pitagoriche e a quelle dei primi cristiani.

+**essènte**, v. essere.

essènz a, +-zia, -sa, f. *ESSENTĬA. Natura, Sostanza. Ciò che una cosa è. Ciò che è assolutamente necessario per costituire una cosa, e senza di cui essa non può essere quel che è. | *divina*, Natura divina, Dio. | *prima, somma* —, Dio. | *d'una dottrina*, Parte sostanziale di essa. | *astratta, universale*. | *dell'anima*. | Realtà. | Specie di liquore tratto per distillazione da c.c.s. | *quinta* —, Quintessenza. || **-iale**, ag. Sostanziale, Reale (cntr. di Accidentale, Casuale). Che appartiene all'essenza di alcuna cosa. | *olio* —, Di essenza. | *di trementina*. ricavata

dalla resina delle conifere. | m. Sostanza, Parte o cosa sostanziale, principale e necessaria. || **-ialissimo,** sup. Di grandissima importanza, Necessarissimo. || **-ialmente,** Sostanzialmente. | In sostanza, In essenza.

+essèquie, v. esèquie.

essèr a, f. *ἐξήρης. Nave a sei ordini di remi sovrapposti. || **-ico,** ag. (pl. *essèrici*). *ἐξηρικός. Di essera, Di sei ordini di remi.

+essercitare, v. esercitare.

èsser e, nt. *(sono, +só; sei; è, +ee; siamo, +semo, somo; siete, +sete; sono, +enno; era, ero, eri, era, eravamo, +èramo; sarò, +serò, sirimo; fia, +fiarò; fui; fosti, +fusti; fu, +fo, furono, +fuoro, foro;* sgg. *sia, +sie;* 2. *sia, sii;* 6. *sieno, siano; fossi, +fussi; sarei, +serei; +fora, fòrano;* impr. *sii; essendo; +sendo; +essente; stato, +essuto, issuto, suto).* *ESSE. Ausiliare nei tempi composti dei nt.; nel genere del passivo; negli a. rfl. | imp. *s'è ballato,* Abbiamo ballato; *s'è pianto, s'è detto; c'è delle persone; ce n'è pochi.* | Predicato comune inerente a tutte le cose, reali o pensate, persone, fatti, fenomeni, quantità, materie, e che si compie e determina con relazioni espresse o sottintese, sia che al soggetto attribuisca qualità, forma, corpo, significato, sia che lo ponga nel tempo e nello spazio, o gli dia un particolar moto o lo atteggi in un modo o maniera: si determina insomma con tutte le possibili relazioni delle cose e loro apparenze. | *re, papa, servo: buono; biondo: primo, ultimo; giù, su; tardi.* | *necessario, necessità: d'uopo, mestieri.* | *è degno, è giusto che, cosa degna, giusta,* ecc. | Esistere. | *non c'è nessuno.* | *essere o non essere:* celebre frase di un monologo dell'*Amleto* di Shakespeare. | Stare: in, a, vicino, presso, occupato a, e sim. | *a pranzo; a bottega,* a lavorare; *d'alloggio, a dozzina, in dubbio, in forse; di guardia, servizio, sentinella; col tale,* a servizio presso il tale; *più di là che di qua,* più morto che vivo; *sull'avviso.* | Trovarsi, Dimorare. | *in buono, cattivo stato.* | *in numero.* | *alle solite.* | *a questo,* ell. *punto.* | Distare, Durare: *c'è un miglio da qui a lì.* | *ce ne sarà per un pezzo.* | Compiersi: *è un anno, un mese.* | *è inverno, estate, nuvolo, vento.* | Stare in casa, Poter ricevere visita. | *oggi non ci sono,* Dite a tutti che non ci sono, Non ricevo nessuno. | *non — per nessuno,* Non voler ricevere nessuno. | Consistere. | Valere, Significare. | *ciò è.* | anche nelle definizioni: *che cosa è?* | *esservi per q. c.,* Valere qualche cosa. | Pesare, Costare. | *è due libbre; è venti lire.* | Avvenire. | *sarà quel che sarà; quel ch'è stato, è stato: non sia mai!* | *+figlio che fu del tale,* Figlio del quondam tale. | *fu, di,* di padre morto, cntr. *di,* di padre vivo. | Giungere, Esser giunto, Venire, Arrivare | *è già qui.* | *a,* alla dipendenza, al dominio, comando. | *non è a me,* Io non ho. | *sono a voi,* a vostra disposizione. | con l'inf. Doversi. | *non è a dire,* Non si può dire. | Tendere, Disporsi, Prepararsi, del tempo: *a pioggia, a vento.* | *da,* degno, conveniente, opportuno. | *questo non è da voi.* | *da più, da meno.* | *dalla sua, dalla tua,* ell. *parte* | Con l'inf. Esserci materia, ragione per | *c'è da piangere.* | *non c'è nulla da dire.* | *con,* Dalla parte, A favore. | *sono con voi,* Vengo, Sto dalla parte vostra, Son d'accordo. | *per* (col nome o sim.), favorevole | *di.* Di materia, qualità. | *d'oro, di sapore, d'ingegno, di molto valore, di effetto.* | *di condizione, stato.* | *di turno; di settimana.* | *di viaggio,* in preparativi di viaggio. | *di ritorno,* appena tornato | Appartenenza (generica). | *per* (con l'inf.), sul punto di. | Destinato, Indirizzato a | *questa lettera è per il tale.* | Cagione, fine, causa | *è per questo!* | Come: *lo prese per maestro, per marito* | *per essere.* Quanto ad esser la tal cosa, *e* | *in,* Stare, Consistere. | *in me, in te,* in potere. | *sul punto di.* | Materia, Consistenza. | *il busto è in bronzo* | *è in uniforme, in tuba.* | *in bilancia,* Stare, Disporsi in equilibrio dei piattelli egualmente carichi della bilancia. | *a piombo,* nella direzione verticale, del filo a piombo. | *sarà, sia,* dubitativo e concessivo. | *sai* (per richiamar l'attenzione: anche *sai una cosa*). | *egli è,* La ragione è. | *sei qui?* Sei già tornato? | *che è, che non è,* Tutt'a un tratto. | *E' così, così è,* modo di approvare; e anche plco. | *sia.. sia,* correlativo. | *qualsisia, quale che sia: checchessia: comechessia.* | *pur che sia, pur che fosse,* Qualunque sia. | *come se nulla fosse,* Con la maggiore facilità, Come niente | *nei panni di alcuno,* nelle sue condizioni o circostanze. | *Se fossi in lui,* nei casi suoi, nel fatto suo. | *Ci siamo!* Siamo al punto. Eccoci | *Ci sono,* Capisco, Intendo. | *ossia,* o sia, ovvero. | m. Essenza, Esistenza | Condizione, Stato. | *ben—, mal—,* v. benessere, ecc. | *non conosco l'— suo,* chi è, i fatti suoi | +Dimora | Persona. | Ente | *gli — beati,* I beati in paradiso. | Vita. | *dar l'—.* | Natura. | L'universo e tutto il suo contenuto. | *in —,* In pronto, In funzione, attività, salute, in buone condizioni. || **-ino,** m Creaturina.

essicc are, a. *EXSICCARE. Seccare Asciugare | 🙰 *una piaga.* || **-ante,** ag. Essicativo. Atto ad asciugare | *vento —.* || **-ativo,** ag. Disseccativo. Seccativo | *cerotto —.* || **-atoio,** m. ✲ Apparecchio destinato a espellere da certi corpi solidi l'acqua, o altro liquido, di cui si trovano imbevuti, o che non entrano nella costituzione dei corpi. | **-atore,** m. Che secca o asciuga. || **-azione,** f. Il disseccare. | *di un terreno,* Bonificazione che si fa per mezzo di fossi, che di umido lo rendono asciutto.

+essiglio, v. esilio.

+essilarare, v. esilarare.

èssilon, v. èpsilon.

éss o, prn. (**-a,** f.). *IPSE. Egli, Lui, Quello, riferito a persona e a cosa. | *chi per —,* ⚖ Chi ne fa le veci. | Stesso. | +invariabile: *esso loro: con esso le mani, con esso i poveri.* | anche variabile, in funzione di ag.: *con essa lei; con essi i ricchi.* | anche in funzione di art. e ag., Quello: *esso inferno, essi savi'.* | *esso Dante.* | sfs. *sopr'esso, lungh'esso.* | **-issimo,** sup. Proprio esso.

essotèrico, v. esotèrico.

essud ato, m. *EXSUDARE. 🙰 Parte del plasma sanguigno uscito dai vasi durante un processo infiammatorio. || **-azione,** f. Movimento di un fluido verso la superficie del corpo o delle sue cavità interne

èst, m. *angs. EAST ⇐ Oriente, Levante. Quello dei punti cardinali che resta a destra dell'osservatore rivolto al Nord, e da cui si vede sorgere il sole.

està, v. estate.

estamentos, pl. m., sp. Le due camere dei rappresentanti del popolo spagnuolo.

+estante, -i (in), av. *fr. EN ESTANT. Subito. All'istante.

èstaș i, f. *ἔκστασις EXSTĂSIS escesso. L'esser fuori di se. Stato dell'anima alienata dai sensi. | ✠ Rapimento nella contemplazione di Dio. | 🙰 Sospensione dell'esercizio dei sensi, cagionata da intensa contemplazione di un oggetto straordinario e soprannaturale. | *assorto in —.* | *andar in —,* Rimaner sopraffatto dalla maraviglia o dall'eccesso del piacere. Andare in visibilio. | ir. Distrarsi.

+estașì a, f. Estasi. | **-are,** rfl. Andarsene in estasi. || **-ire,** nt. (*estasisco*). Essere rapito in estasi.

estat e, f. *ÆSTAS -ĀTIS (*aestus* caldo). Stagione calda, che dura dal giugno al settembre. | *abito d'—.* | *di San Martino,* Il bel tempo circa il 10 novembre. Amori di uomo anziano. || **-are,** nt. (tosc.). Passar l'estate in villeggiatura Statare. || **-ata, +-atura,** f. Tutto il periodo della stagione estiva. Tutta l estate.

estàtic o, ag. (pl. *-ci*) *ἐκστατικός. Fuori di se | Di estasi. Rapito in estasi. | *visione —.* | *rimanere —.* | **-amente,** In modo estatico. In estasi.

estemporal e, ag. *EXTEMPORĀLIS Estemporaneo. || **-ità,** f. Estemporaneità.

estemporane o, ag. *EX TEMPŎRE. Che non pone tempo in mezzo. Su due piedi. Improvviso. | *risoluzione —.* | Detto o fatto all'improvviso. | *poeta —,* che compone

versi senza antecedente preparazione. | *discorso, poesia, musica* —. || **-amente,** Su due piedi, Senza preparazione. || **-ità,** f. Improvvisazione.

estènd ere, a. *EXTENDĔRE *(estèndo, estési, estéso).* Allargare, Allungare, ciò che è ristretto o raccolto insieme. | Stendere. | Applicare a un maggior numero di persona: *un beneficio, un diritto, una disposizione di legge* o *concessione, una pena.* | Ampliare, il significato di un vocabolo. | +Distendere, Spiegare. Spandere. | *il mantello.* | rfl. Distendersi, Allungarsi. | Propagarsi. | *del male, contagio, malcontento.* | Ingrandire l'estensione. || **-ibile,** ag. Che si può estendere. || **-imento,** m. L'estendere.

esténse, ag. Di Este, città, e titolo dei marchesi che divennero signori di Ferrara e duchi di Modena e Reggio. | *Stati* —. | *Biblioteca* —, a Modena, già appartenente alla Casa d'Este. | pl. Principi o Signori di casa d'Este.

estens ìbile, ag. Che può estendersi. | **-ione,** f. *EXTENSĬO -ŌNIS. L'estendere. Il fare esteso. | Azione di tutto ciò che si estende. | L'essere esteso. | Quanto si estende in larghezza o lunghezza una superficie, territorio e sim. | *in tutta l'— della parola,* Senza nessuna riserva o restrizione. | Ampliamento. | *di significato,* nei traslati. | Lunghezza. Dimensione. | Sistema di tutti i suoni che può convenientemente rendere l'organo vocale o un istrumento. | *della voce.* | Maniera di distendere piú o meno le dita su di un istrumento a corda o a tasti. | *d'un concetto,* Applicazione sua rispetto agl'individui o alle cose. | *L'— è a scapito delle profondità.* | **-ive,** av., l. *EXTENSĪVE. Estensivamente. | **-ivo,** ag. *EXTENSĪVUS. Atto ad estendersi. Che estende. | *coltura* —, dei cereali, dei prati artificiali, e sim. || **-ivamente,** In modo estensivo. Per estensione. | *applicare — una legge,* con estensione a molti individui o casi affini, non contemplati. || **-o,** pt., ag *EXTENSUS. Disteso. | *per* —, Distesamente, Per disteso (di uno scritto), Interamente | *scrivere la firma per* —, senza abbreviazioni. | **-ore,** m. Di muscoli che servono a distendere. | Distenditore. | Compilatore, di atto, scrittura, memoriale e sim. || **-orio,** ag. Di muscolo estensore.

+estènto, pt., ag. *EXTENTUS. Teso.

estenu are, a. *(estènuo).* *EXTENŬARE. Assottigliare. Dimagrare a poco a poco. | Indebolire, Rendere tenue. | +Avvilire, Deprimere. | *la borsa.* | *il terreno,* con la troppa coltura, senza i riposi e i concimi. | rfl. Stancarsi, Spossarsi. || **-ante,** ps., ag. Che estenua. | *caldo* —. || **-ativo,** ag. Che ha la proprietà di estenuare. Deprimente. || **-ato,** pt., ag. Magro, Macilente. Consumato. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *EXTENUATĬO -ŌNIS. Spossatezza estrema, Ultimo grado della stanchezza. | Dimagrazione. | Impicciolimento (cntr. di Iperbole).

esterióre, ag. *EXTERĬOR -ŌRIS. Che è di fuori. Esterno. | *aspetto* —. | Che avviene al di fuori. | Che appare di fuori. | *doti* —, Pregi del corpo. | *culto* —, esterno, che apparisce al pubblico. Cerimonie religiose. | *mondo* —, opp. al mondo dello spirito. | *opere* —, Parti di fortificazioni che sono fuori del recinto primario, per crescere difficoltà al nemico e tenerlo lontano. || **-are,** a. Manifestare in forma sensibile, dello spiritismo. || **-ità,** f. Parte di una cosa che apparisce al di fuori. | *curare le* —, la pompa, le apparenze. || **-mente.** Di fuori, All'esterno.

estermin are, a. *(estermino)* *EXTERMĬNARE. Cacciar fuori dei termini | Sterminare | *gli eretici,* Distruggere, Estirpare. || **-ato,** ag. Smisurato, Fuor dei termini. | Sterminato || **-atore,** m. **-atrice,** f. *EXTERMINĀTOR -ŌRIS. Che stermina. | Distruggitore. | *guerra* —. || **-azione,** f Distruzione. || +**-evole,** ag. Distruggitore.

esterminio, m. *EXTERMINĬUM. Dispersione. Distruzione. Sterminio.

esternare, a. *(estèrno).* *EXTERNARE. Manifestare cosa che si ha nell'animo. Esprimere, Palesare. | *i propri sentimenti, un desiderio, un sospetto.*

estèrn o, ag. *EXTERNUS. Che è di fuori. | *scala* —, fuori della casa. | *parete, muro* —, esposto alle intemperie, che cinge di fuor l'edifizio. | *scuola* —, i cui allievi non sono convittori. | *alunni* —, rispetto alla scuola dove vengono a fare gli esami, opp. a quelli istruiti nella scuola stessa. | *pregi* —, del corpo, opp. alle virtú. | *impressione* —, che viene di fuori, da uno *stimolo* —. | *atti* —, coi quali si vuol manifestare l'animo. | +Forestiero, Straniero. | Estero. | +Disgiunto. | *Culto* —, esteriore, Cerimonie religiose. | *angolo* —, formato col prolungamento d'uno dei lati di un poligono. | *uso* —, Di medicamenti da applicarsi alle parti esterne del corpo; vi si comprendono anche i gargarismi, i collutori, i lavacri, perché le soluzioni impiegate sono eliminate senza che entrino nel circolo. | *per uso* —, schr. Per gli altri; Per l'apparenza. | m. Il di fuori, Parte o lato di fuori. | ag. *HESTERNUS. Di ieri. || **-amente,** Dalla parte esterna. | Per di fuori.

èstero, ag. *EXTĔRUS. Forestiero. Straniero. | *giornali, merci* —. | *Ministro degli affari* —, delle relazioni con gli Stati stranieri. | m. I paesi stranieri. | pl. Ministero degli affari esteri.

esterrefatto, ag. *EXTERRĒRE. Spaventato. Atterrito.

+estèrr ere, a. *EXTERRĒRE. Spaventare, Sbigottire, Atterrire. || **-ito,** pt. *(esterrito).* *EXTERRĬTUS. Spaventato, Atterrito.

+estersivo, ag. *EXTERSUS terso (pt. *extergĕre*). Che ha virtú di tergere, asciugare, purificare. | *liquido* —, Preparato per nettare della patina, della ruggine e sim. la superficie dei corpi.

estesamente, v. esteso.

esteşi ologìa, f. *αἴσθησις ÆSTHĒSIS sensazione. Parte dell'anatomia che tratta degli organi dei sensi. || **-òmetro,** m. Specie di compasso col quale si misura il grado di sensibilità della pelle, desumendolo dalla minima apertura dello strumento che dà luogo alla doppia sensazione delle due punte.

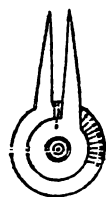
Estesiòmetro.

estés o, pt., ag. *EXTENSUS (pt. estèndere). Allargato, Ampliato, Che ha estensione. Largo, Ampio. | Applicato fuori, Portato fuori. | *significato* —, traslato. | *voce* —, di ampio registro. | m. Estensione. || **-amente,** Ampiamente, Per disteso. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

estèt a, m. (pl. *-i*). *αἰσθητής colui che sente. Persona di sensibilità raffinata. | Chi in arte antepone al concetto etico l'estetico. || **-ica,** f. *(estètica).* *αἰσθητική. Scienza che ha per oggetto di ricercare e determinare l'essenza del bello nella produzione della natura, e spec. dell'arte, e spiegare le cause delle impressioni che sul nostro spirito fanno le opere di bellezza. | *cattedra, trattato di* —. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). *αἰσθητικός capace di sentire. Che concerne il sentimento del bello Appartenente all'estetica. | *sentimento, senso* —, del bello. | *giudizio* —. | *teoria, critica, dottrina* —. | m. Chi professa l'estetica. | **-icamente,** Secondo l'estetica, Dal punto di vista estetico.

+estima, v. stima.

estim are, a *(estimo).* *ÆSTĬMARE. Giudicare, Valutare. | Stimare. Apprezzare, Pregiare. | Computare, Calcolare. | **-abile,** ag. *ÆSTIMABĬLIS. Che si può valutare. | Stimabile. || **-abilissimo,** ag. Di gran valore. | **-abilità,** f. Qualità di estimabile. || **-ativa,** f. Facoltà di ben giudicare. | Giudizio. | Immaginazione. | **-ativo,** ag. Atto ad estimare. | *giudizio* —. | *virtú* —, Facoltà di giudicare. || **-ato,** pt. Valutato, Giudicato. Pregiato. || **-atissimo,** Molto pregiato. | **-atore,** m. **-atrice,** f. *ÆSTIMĀTOR -ŌRIS. Che valuta, giudica. | Ammiratore. | *dei pregi, delle virtú,* ecc. || **-atorio,** ag. *ÆSTIMATORĬUS. Che concerne la stima del valore, del prezzo. | **-azione,** f. *ÆSTIMATĬO -ŌNIS. L'estimare. | Giudizio, Stima. | Opinione sulla qualità e i pregi di alcuno. | Valuta.

èstim o, m., dv. ESTIMARE. Stima del valore dei beni materiali, o della loro rendita.

| *professore di* —, nelle scuole agrarie, di agrimensura. | Libro dove sono scritti i terreni dei privati e la quantità della imposta. | +Censo. | Stima, Valutazione. | *dei danni*. | ag. *EXTĬMUS. Esterno. || +-**arlo**, m. Libro dell'estimo.

estìnguere, a. (*estinguo, estinsi, estinto*). *EXSTINGUĔRE. Smorzare, Spegnere. | *l'incendio; la sete*. | +Uccidere, Annientare. | *il debito*, Soddisfare il creditore, Pagarlo. | *razza, famiglia, stirpe*, Far finire, terminare la discendenza. | Far svanire: *desiderio, memoria*. | rfl. Cessarc, Finire, Spegnersi, Perire. || -**ibile**, ag. *EXSTINGUIBĬLIS. Che si può estinguere. | *debito* —. | -**imento**, m. L'estinguere. Estinzione. || +-**itore**, m. -**itrice**, f. Che estingue.

estintivo, ag. Che ha forza di estinguere. || -**o**, pt., ag. *EXSTINCTUS. Smorzato, Spento. | Morto. | *l'illustre* —. | Mancato, Finito. | *discendenza* —. | *debito* —, pagato. | *acqua* —, Acqua forte attenuata con acqua comune. | Tolto via. Che ha perduto la tinta, il colore. | Cancellato. | *calce* —, spenta. | -**ore**, m. *EXSTINCTOR -ŌRIS. Che estingue. | Apparecchio per ispegnere il fuoco al primo manifestarsi di un incendio.

estinzióne, f. *EXSTINCTĬO -ŌNIS. Cessazione dei fenomeni prodotti dagli agenti naturali, o da una forza qualunque. | *di un debito*, Ammortamento: pagamento per il quale rimane annullato. | *della pena*. | *della stirpe*. | Periodo di cessazione dei fenomeni esterni caratteristici del vulcano. | *della calce*, bagnandola con acqua per trasformarla in polvere di calce idrata; anche esponendola all'aria.

estirpare, a. *EXSTIRPARE. Svellere dalla radice. Levar via in maniera che non rimanga piú sterpo. | *erba*. | *un tumore*. | *l'errore, le eresie; le zizzanie*. | Sterminare. Distruggere la stirpe. || -**abile**, ag. Da potersi estirpare. | -**amento**, m. L'estirpare. || -**ato**, pt., ag. Strappato via dalle radici. || -**atore**, m. Che estirpa. | Arnese per estirpare. | Specie di aratro. || -**atrice**, f. Che estirpa. || -**atura**, f. Effetto dell'estirpazione. || -**azione**, f. *EXSTIRPATĬO -ŌNIS. Sradicamento. | Operazione per la quale si strappa una parte ammalata. | *di dente, tumore, cancro*. | *di erbe*.

estispicio, m. *EXTISPICĬUM. Indagine delle viscere degli animali sacrificati per la divinazione. | v. e x t i p i c i n a.

estivo, ag. *ÆSTĪVUS. Di estate. | *giorni, mesi, caldo* —. | *abito* —. | *dimora* —. | +-**ale**, ag. Di estate. || -**amente**, Come nell'estate, Da estate.

+ésto, pr., ag. m. (f. -*a*). *ISTE. Questo. | v. s t a.

estòllere, +estògliere, a. dif. *EXTOLLĔRE. Innalzare, Levar sú, in alto. | Lodare, Celebrare. | rfl. Sorgere, Alzarsi. | Togliersi via, Rimuoversi. | +-**enza**, f. Superbia.

estòrcere, estòrquere, a. (*estòrco, estorci; estorsi; estorto*). *EXTORQUĒRE. Togliere a forza. | Cavar dalle mani altrui una cosa con minaccia, frode, inganno. | Carpire con la forza o con l'inganno. | *denari*. | *un diploma; lodi*.

+**estòrre**, v. t o g l i e r e.

estorsióne, f. Esazione violenta, oltre il convenevole. | Delitto, che commette chi con violenza o minaccia, od incutendo, comunque, timore di gravi danni alla persona od agli averi, costringe alcuno ad obbligarsi indebitamente od a consegnare una somma di denaro: punito con la reclusione secondo la gravità del reato. | +Torcimento, Contorsione.

estòrto, pt., ag. *EXTORTUS (pl. e s t ò r c e r e). Ottenuto con forza o con frode. | *autorità, proprietà* —. | *somma* —. | *confessione* —. | +Sottratto, Rimosso, Tolto via.

èstra (**ab**), av. *AB EXTRA di fuori. Di canonici che in certo modo sono fuori del capitolo, perché non godono la prebenda, ma solo il titolo e i distintivi.

estraccio, v. e s t r o.

estracorrènte, f. Corrente elettrica secondaria opposta alla diretta o cospirante con essa.

estradare, a., neol. Consegnare per estradizione.

estradizióne, f. *EXTRA fuori + TRADITĬO -ŌNIS consegna. Atto con cui uno Stato consegna ad un altro una persona su cui grava mandato di cattura, e che siasi ivi rifugiata. | *trattati di* —, tra gli Stati.

estradòsso, m. *EXTRA fuori + DORSUM. Dosso esteriore. | Superficie esteriore di una volta.

estradotale, ag. *EXTRA DOTEM fuori dote. Di beni della moglie che non entrano nella dote.

+**estràere**, v. e s t r a r r e.

estragiudiciale, -ziale, ag *EXTRA IUDICĬUM fuori giudizio. Di atto, o intimazione, o documento che non è attenente o relativo alla causa che si sta trattando. | Di documento non esposto agli occhi del giudice. | -**mente**, In modo estragiudiciale. Fuori del giudizio.

estralegale, ag. *EXTRA LEGEM fuori legge. Non contemplato né richiesto dalla legge.

estramissióne, v. t r a s m i s s i o n e.

+estranaturale, ag. Di cosa fuori della natura.

estraneo, estranio, +-no, ag., m. *EXTRANĔUS. Forestiero. Straniero. | Che appartiene ad altro stato, società o famiglia. | Che è di fuori o viene di fuori. | *essere, rimanere* —, Non prender parte. | *alle gare municipali, alla politica*. | *corpo* —, che non è della stessa natura del corpo a cui è unito. | *digressione, discorso* —, che non appartiene all'argomento. | +Strano. | -**amente**, In maniera estranea.

estraordinario, v. s t r a o r d i n a r i o. || -**parlamentare**, ag. Di crisi che avviene fuori del Parlamento.

estrarre, a. (*estraggo, estrai*, +*estragge, estraiamo, estrassi; estraente; estratto*). *EXTRAHĔRE. Trarre fuori. Cavar fuori. | *da un libro, da registro*, e sim. | Scegliere, Prendere: *i documenti, le cose piú importanti, i brani piú belli o significativi*. | Portar derrate o mercanzie fuori di Stato. Esportare. | Cavar fuori a sorte: *i numeri, le polizze*. | *metalli, zolfo*, dalle miniere. | *la radice di un numero*. | *la radice di un dente, un corpo estraneo: una palla dal corpo*. | Cavar fuori dal fondo della caldaia l'acqua che comincia a saturarsi di sal marino perché non si formi concrezione, che produrrebbe ostruzione e calcinazione della caldaia.

estrasoggettivo, ag. Che è fuori del soggetto. || -**amente**, In modo fuori del soggetto.

estrattivo, ag. Che ha virtú di estrarre. | m. Sostanza che sussiste nelle erbe e che spremuta può formarne l'estratto. || -**o**, pt., ag. *EXTRACTUS. Tirato fuori. | m. Sostanza che si ricava dalle materie animali o vegetali sottoposte a distillazione od a soluzione in alcool, etere, ecc. | *di camamilla, tamarindo, giusquiamo* | *concentrato*. | Acqua d'odore, Profumo. | Ristretto, Sommario, Sunto: *di libro, scrittura*. | +Indice. | *di un conto*, relativo a un cliente, e copiato dal libro dei conti. | Numero che al lotto giocasi solo | *vincere un* —. | +av. Eccetto. | -**ino**, m. dm | -**ore**, m Strumento che serve ad estrarre corpi estranei dai tessuti o dalle cavità. | Arnese per levare la cartuccia dai fucili a retroearica. | +Esportatore. | -**uccio**, m. dm. Ristretto, Sommario.

estrauterino, ag. Che è fuori dell'utero.

estravagante, ag. Stravagante. | Costituzione che i papi aggiungono al diritto canonico. | *rime* —, del Petrarca, non comprese nella raccolta da lui ordinata. || +-**anza**, v. s t r a v a g a n z a.

estravasazióne, f. Versamento del sangue fuori dei vasi.

estrazión e, f. *EXTRACTUS. Azione dell'estrarre. | *di un dente; del minerale dalla miniera; dei numeri al lotto; di una lotteria.* | *dello zucchero.* | Elezione a sorte. | Esportazione, *di merci.* | *dazio di* —. | Origine, Derivazione, Nascita. | *di bassa* —. | *delle radici,* Operazione di trovare le radici dei numeri o quantità date. | I cinque numeri che si estraggono al giuoco del lotto. | Operazione con la quale si estrae un corpo estraneo. | *del ferro da una ferita.* || **-accia,** f. peg. Brutta estrazione al lotto. | **-cella,** f. dm.

+estrem are, nt. (*estrèmo*). Stremare, Diminuire, Menomarsi. | *di spese.* | a. Scemare. || **+-iare,** a. Stremare, Far dimagrare.

estremità, +-ate, -ade, f. *EXTREMĬTAS -ĀTIS. Estrema parte. Punto in cui una cosa finisce. | Lembo, Orlo, Vivagno, Punta. | pl. del corpo umano, spec. Mani e piedi. | *gonfiamento, intirizzimento delle* —. | Eccesso. | Miseria estrema. | Ultimo grado di perfezione nell'arte.

estrèm o, ag. *EXTRĒMUS. Ultimo. | *limite; confine; grado* —. | *necessità* —. | *ora* —. Morte. | *partiti* —, nel Parlamento, di idee piú avanzate, o che siedono sugli ultimi settori. | *destra, sinistra.* | *unzione,* Sacramento che s'amministra ai moribondi coll'olio santo. | Grandissimo. Eccessivo. Gravissimo. | pvb. *A mali* —, *rimedi'* —. | *rovina, miseria, pericolo* —. | *orizzonte* —, Ultimo limite dell'orizzonte visibile. | *Oriente,* Giappone. | pl. *onori,* Funerale. | m. Fine, Termine, Punto estremo. | *della vita,* Punto di morte. | Ultimo limite cui possa giungere una cosa. | *toccare l'* —, *gli estremi.* | *della gioia, della miseria.* | *della sua potenza, forza.* | *dito* —, Punta del dito. | Miseria, Bisogno, Povertà. | pl. I due ultimi termini della conclusione di un sillogismo, cioè il soggetto e l'attributo. | pl. Ultimi momenti della vita. | *essere agli* —. | *di sua forza,* Ultimi e maggiori sforzi. | pvb. *Gli estremi si toccano.* | *fino all'* —, Fino all'ultimo. | *passare da un — all'altro,* Correre all'eccesso contrario. | pl. Primo e quarto termine della proporzione. | Condizioni indispensabili, ultime, perché un'azione possa proporsi, trattarsi. | *del reato,* Condizioni necessarie perché sia tale. | *mancano gli* —. | *di un decreto,* Data, numero e altri dati per rintracciarlo. | **-amente,** Sommamente, Eccessivamente, In sommo grado. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

+estricare, a. (*èstrico, -hi: estrico*). *EXTRICARE. Distrigare, Strigare o Risolvere.

estrinsec are, a. (2. *estrìnsechi*). Manifestare al di fuori. | rfl. Apparire, Esternarsi, Manifestarsi di fuori, di una sostanza nei suoi fenomeni, di un sentimento, ecc. | **-amento,** m. Il ridurre all'estrinseco. | **-azione,** f. Il fare estrinsecato; Manifestazione. | Espressione, *di affetto.*

estrìnsec o, ag. (pl. *-ci, -chi*), *EXTRINSĔCUS. Che è fuori, Che viene di fuori, e non appartiene all'oggetto. | *ragioni, prove, argomenti* —, non dedotti dall'interno della cosa. | *caratteri* —, esteriori, che in un manoscritto son costituiti dalla carta, la scritturazione, e altro. | Apparente, Esteriore, Superficiale. || **-amente,** Dalla parte esteriore.

+estrito, ag. *EXTRĬTUS (pt. *exterĕre*). Tolto via, Perduto, Consunto.

èstr o, m. *οἶστρος ŒSTRUS. Assillo: specie d'insetti ditteri che molestano i quadrupedi. | *del cavallo,* grosso come un'ape, di color giallo, in istato di larva attaccato al collo o alle cosce del cavallo è poi preso dalla lingua e inghiottito rimane nello stomaco, sinché ne esce in insetto perfetto (*gastrophilus equi*). | *bovino,* nero lucente, con peli grigio-giallognoli, produce pustole sul dorso dei bovini e ne intacca la pelle: i bovini quando ne sono minacciati son presi come da furore e corrono all'acqua (*hypoderma bovis*). | *della pecora,* che introducendosi nel naso e nelle insenature frontali della pecora vi produce un morbo (*œstrus ovis*). | Stimolo, Incitamento. Disposizione naturale alla poesia. | Ispirazione. | Ardore, Furore. | *poetico, oratorio, guerriero.* | *invasato dall'* —. | Capriccio, Ghiribizzo. | *venir l'* —. | *secondo l'* —. | *a* —, Secondo che vien voglia. | **-accio,** m. peg. Impeto disordinato. Estro matto. | **-idi,** m. pl. Genere di insetti degli estri. || **-omania,** f. Satiriasi, Ninfomania. || **-oso,** ag. Capriccioso, Impetuoso. || **-osaccio,** ag. peg. Brutto capriccioso. || **-osamente,** Secondo l'estro. | **-osissimo,** sup. | **-osuccio,** ag. dm. Capricciosetto.

Èstro del cavallo.

estrofìa, f. *ἐκστροφή pervertimento. Deformità congenita per la quale la superficie interna d'un organo membranoso resta scoperta e priva di riparo.

estroversióne, f. Il ridursi al di fuori, L'estrovertersi.

+estrovèrtere, rfl. (*estroversi, estroverso*). Ridursi al di fuori (dei mistici).

+estrùdere, a. (*estrudo, estrusi, estruso*). *EXTRUDĔRE. Spingere fuori, Cacciar fuori con violenza.

+estruş ióne, f. *EXTRŪSUS (pt. estrudere). Atto dell'estrudere. Scacciamento, Spingimento violento. || **-o,** pt., ag. Spinto in fuori con forza.

+estrutto, pt., ag. *EXSTRUCTUS (pt. *extruĕre*). Fabbricato, Costrutto. | Ammassato.

estu are, nt. *ÆSTŬARE bollire. Ardere, dell'animo. || **+-ante,** ps., ag. Fervido, Fervente, Bollente. || **+-azione,** f. *ÆSTUATĬO -ŌNIS. Gran calore interno. | **-oso,** ag. *ÆSTUŌSUS. Ardente. | Burrascoso.

estuario, m. *ÆSTUARĬUM. Laguna di acqua salsa dove penetra il mare nel gonfiamento della marea. | Lagune venete. | *del Po.*

estudiantina, f., sp. Società di allievi che vanno periodicamente nelle case signorili a dar serate musicali, per conviti, feste, ecc.

estumescènza, f. *EXTUMESCĔRE. Il gonfiarsi del mare, nel flusso.

+estupére, v. stupire.

+esturbare, a. *EXTURBARE. Cacciar fuori, Mandar via.

+estutare, a. *vl. EXTŪTARE (*tutus* difeso). Spegnere, Smorzare. Stutare.

+eşuber are, a. (*esùbero*). *EXUBĔRARE. Sovrabbondare. | a. Far andar via il colore, Rendere stinto. || **-ante,** ag. *EXUBĔRANS -TIS. Sovrabbondante. Ridondante. Abbondantissimo. | *temperamento, natura* —. || **-antemente,** Con esuberanza. | **-anza,** f. *EXUBERANTĬA. Sovrabbondanza. Ricchezza. Grande copia. | *a* —. || **-ativo,** ag. Abbondante.

+èşula, f. Specie di euforbia, officinale: ve n'ha due specie, la maggiore (*cuphorbia palustris*), e la minore (*euph. cyparissias*).

eşulare, nt. (*èsulo*). *EXSŬLARE. Andare volontariamente in esilio. | Uscire, Andar vagando, dalla propria terra. | Andar lontano.

eşulcer are, a. (*esùlcero*). *EXULCĔRARE. Impiagare. Ulcerare, Cagionare un'ulcera. | Inasprire, Irritare. | rfl. Formare ulcera, per lacerazione. | **-amento,** m. Piaga. || **-ativo,** ag. Atto ad esulcerare. || **-ato,** pt., ag. Ulcerato. | Irritato, Straziato. || **-atore,** m. *EXULCERĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *EXULCERĀTRIX -ICIS. | **-azione,** f. *EXULCERATĬO -ŌNIS. Ulcerazione leggiera e superficiale. | *alle labbra, al palato.* | Formazione dell'ulcera.

èşule, ag., s. *EXUL -ŬLIS. Che è in esilio. | *tomba,* in terra di esilio. | Fuggiasco. | Lontano, Andato via. | *dal cielo,* Dannato. | *dalla casa.*

eşult are, nt. *EXSULTARE saltellare. Trionfare, Gioire. Avere e manifestare grande allegrezza, spec. per una vittoria. | *in cuor suo.* | Imbaldanzire. || **-ante,** ps., ag. Che trionfa per la gioia. || **-anza,** f. *EXSULTANTĬA. Gioia, Viva allegrezza. | **-atorio,** ag. Che esulta. || **-atoriamen-**

-te, Esultando. ‖ **-azione**, f. *EXSULTATĬO -ŌNIS. Manifestazione di grande allegrezza. Giubilo, Trionfo.

eşum are, a., *EX HUMO dalla terra. Dissotterrare. | Trarre dall'oblio cose già dimenticate. | Compiere un'esumazione. ‖ **-azione**, f. Dissotterramento, Disseppellimento, di cadavere, per osservazioni e indagini. | Scavo.

+esuper ante, ps., ag. *EXSUPĔRANS -TIS. Superante, Oltrepassante. ‖ **+-anza**, f. *EXSUPERANTĬA. Eccedenza. Superiorità.

+esùrgere, v. sórgere.

+eşur ire, nt. (solo nel ger. *esuriendo*). *EXURIRE. Aver fame, voglia, brama. ‖ **+-ino**, ag. Di corrosivo.

+eşusto, pt. *EXUSTUS (*exurĕre*). Bruciato, Arso.

+eşutório, m. *EXŪTUS spogliato. Ulcerazione artificiale della pelle per deviare o smuovere un' irritazione fissata sopra un organo più importante. Cauterio.

+eşvèllere, v. evellere.

+ét, cng. E: si sente nella pronunzia di alcuni dialetti; e sta solo come sigla, &, nelle ditte commerciali.

età, +-ate, +-ade, f. *ÆTAS -ĀTIS tempo. Anni della vita. | *di — maggiore; persone d'ogni —.* | *piccola, poca —.* | *di otto anni*, ecc. | Periodo di anni nei quali si divide la vita umana: infanzia, fanciullezza, giovinezza, virilità e vecchiaia. Epoca. | *novella —*, Adolescenza, Prima giovinezza. | *minore*, quella di chi non è giunto ancora cogli anni alla capacità di disporre di sé o dei suoi beni. | *di prima —*, giovanissimo. | *di bella —*, d'età matura, ma fresca e robusta. | *da marito*. | Età anziana. | *uomo d'—*, avanti con gli occhi. | *di mezza —*, Fra vecchio e giovane. | *decrepita, vecchia, barbogia.* | anche della vita di cavalli, cani, piante. | Età maggiore. | *essere in —*. | *militare*, atta alle armi. | Anni di età che si richiedono. | *ha passato l'—*, i limiti d'età stabiliti per un ufficio. | *limiti d'—*, oltre i quali non si può esercitare un ufficio: com. i 75 anni. | *la legge dei limiti d'—*. | *sinodale*, stabilita dai Sinodi per contrarre nozze. | Epoca, Evo, Secolo. | Generazione. | *dell'oro*, nella quale gli uomini conservavano costumi dolci e puri; *dell'argento*, nella quale cominciarono a degenerare; *del ferro*, nella quale predominarono tutti gli eccessi ed ogni sorta di delitti | *della pietra*, anteriore all'uso dei metalli, nella quale gli utensili erano fatti di pietra lisciata e pulita. | *grossa*, di ignoranti, barbara. | *di mezzo*, Medio Evo. | *bassa*, I tempi meno antichi | *della luna*, Fasi. | *del filugello*, Ciascun intervallo di tempo tra un cambiamento e l'altro di pelle, tra una metamorfosi e l'altra.

etacişmo, m. Pronunzia erasmiana del greco, contraddistinta dal pronunziare e t a il segno η, invece di i t a come nel greco moderno.

+etaggio, v. età.

etale, m. Alcool cetilico: Materia solida, cristallina, bianca, che si produce nella saponificazione della cetina o spermaceti purificato, in cui si trova combinato coll'acido etalico o più com. palmitico.

etcètera, v. eccetera.

etel işmo, m. *ἐθέλω di volontà. Teoria secondo la quale la volontà è la forza fondamentale dell'anima. ‖ **-onte**, m. *ἐθέλων -οντος Volontario nell'esercito o nell'armata.

etèra, f. *ἑταίρα amica. Cortigiana. Donna di vita galante nell'Ellade: la più celebre è Aspasia, amica di Pericle.

eter acèfalo, m. *ἕτερος altro, ἀκέφαλος senza testa. Mostro con due teste dissimili. ‖ **-adèlfo**, m. *ἀδελφός fratello. Mostro doppio il cui individuo accessorio senza testa, e talora senza torace, è impiantato sulla superficie anteriore dell'altro. | **-antèra**, m. *ἀνθηρά fiorente. Genere di piante che hanno le antere differenti tra loro nella forma, giacchè hanno tre stami.

èter e, m. **+ètera**, f. *αἰθήρ -έρος ÆTHER -ĔRIS. Aria più alta e più pura. | Parte più volubile e sottile dell'aria, sede dei fenomeni elettrici, ottici, di calore raggiante, magnetici. | Ossido di due radicali alcoolici, o di un radicale alcoolico e di un radicale acido. L'etere ordinario, detto volgarmente etere solforico, è un liquido molto volatile, infiammabile, di odore gradevole, che si prepara distillando un miscuglio di alcool e di acido solforico. | Cielo. | Aria. ‖ **-eo**, **+-io**, ag. (*etèreo*). *αἰθέριος ÆTHERĬUS. Di etere, Appartenente all'etere, Che si trova nell'etere. | *vibrazioni —*. | Celeste, Del cielo. | *bellezza —*. | pl. Accademici di Padova del sec. 16°. | **-ico**, ag. (pl. *etèrici*). Di etere. | *tintura —*. | *composti —*. | **-ificare**, a. (*eterìfico, -chi*). Trasformare un alcool in etere. ‖ **-ificazione**, f. Formazione dell'etere dall'alcool relativo. ‖ **-izzare**, a Ridurre allo stato di etere. | Aggiungere parte di etere ad un liquido. | Far respirare tanto di etere al paziente, che gli sia tolto il senso delle impressioni esterne, [illegible] scemato il dolore. | **-izzazione**, f. Uso dell'e[illegible] (proposto da Jackson nel 1846), nelle operazioni [illegible] rendere insensibile la pelle.

+eternal e, ag. *ÆTERNĀLIS. Eterno, Che [illegible] ra in eterno. | **+-ità**, f. Ete[illegible] ‖ **-mente**, In eterno. | v. eterno.

eternare, a. (*etèrno*). *ÆTERNARE. Fare e[illegible] Rendere durevole in eterno, [illegible] sante. | *gli odi', le discordie.* | rfl. Divenire [illegible] tale per fama. Immortalarsi.

eternità, +-ate, -ade, f. *ÆTERNĬTA[illegible] Tempo infini[illegible] za principio. Qualità e condizione di eterno[illegible] *materia*, Indistruttibilità. | Vita eterna, [illegible] questo mondo. | *andare all'—*, all'altro mo[illegible] *porte dell'—*, della gloria, dell'immortalità [illegible] lunghissimo, interminabile (schr.).[illegible]

etèrn o, ag. *ÆTERNUS. Che [illegible] ebbe principio. D[illegible] raturo. | Senza tempo. | *Dio*, [illegible] | *gloria; luce; verità; premi' —*[illegible] Inferno. | *requie —*, dei defunti. [illegible] volo. | Senza fine. | *gratitudine*, [illegible] *re.* | Che dura lunghissimamente. [illegible] *memoria*. | Incessante, Intermin[illegible] Roma. | *lavoro —*, che non finisce [illegible] | *ab —*, l. In nessun tempo, Nell'etern[illegible] antichissimo. | *in —*, Sempre, Per t[illegible] av. Eternamente. | m. Cosa eterna. [illegible] | Anima. ‖ **-amente**, In eterno. | Semp[illegible] finir mai, Continuamente.

eter obafìa, f. *ἕτερος altro, βαφή [illegible] Stato di un corpo [illegible] siede due o più colori. ‖ **-obranco**, m. Pesce dei siluri con scudo larghissimo sul capo, di oltre mezzo mt., grosso, nero azzurriccio di sopra, bianco di sotto, comune nel Nilo· Sciarmut (*heterobrancus an[illegible] ris*). ‖ **-oclişia**, f. L'essere eteroclito. | **-òclito**, ag. *ἑτερόκλιτος che declina diversamente. Di diversa declinazione. | Irregolare. Strano. | Di piante che differiscono molto dalla loro specie. ‖ **-òcrono**, ag. *χρόνος tempo. D'un polso le cui battute si sentono ad intervalli ineguali di tempo. ‖ **-odossìa**, f. *ἑτεροδοξία opinione prava. Dottrina ed opinione contraria alla fede cattolica. ‖ **-odòsso**, ag. *ἑτερόδοξος Che è di altra opinione dal sentimento dei cattolici. | Di opinione contraria alla comune. ‖ **-òdromo**, m. *δρόμος corso. Leva di prima specie, il cui punto di sospensione sta fra il peso e la potenza che si muovono in direzione contraria. | **-ògamo**, ag. *γάμος nozze. Di piante che hanno fiori maschi riuniti a fiori feminei sullo stesso peduncolo. ‖ **-ogeneità**, f. Qualità di ciò che è eterogeneo. | **-ogèneo**, ag. *ἑτερογενής. Di natura differente o di differente qualità. | pl. Nomi che nel singolare sono di un genere, e di un altro nel plurale. | Di corpi differenti per qualità fisiche o chimiche. ‖ **-ogènesi**, f. Deviazione organica. | **-olalìa**, f. *λαλιά chiacchiera. Il delirare. | **-omorfişmo**, m. L'essere eteromorfo, per

Eterobranco.

speciali elementi morbosi. || **-òmorfo**, ag. *ἑτερόμορφος. Di forma diversa. || **-onereide**, f. Specie di vermi che hanno gli anelli della metà posteriore del corpo di forma tutto diversa da quelli della anteriore.

Eteronereide.

| **-onomìa**, f. *νομος legge. Forma della volontà, determinata non già dalle pure leggi della ragione, ma da motivi esteriori.

etèşii, pl. m. **etèşie**, pl. f. *ἐτήσιος ETESĬUS annuale. Venti freschi che ogni anno spirano durante un certo periodo di giorni nei mari di Levante e nel Mediterraneo. | Ciascun vento periodico dell'anno, come gli Alisei, i monzoni, i ponenti meridiani ed estivi del mediterraneo.

ètica, f. *ἠθική ETHĬCE. Filosofia morale. Scienza dei costumi, e delle relazioni sociali, dei doveri e dei diritti | Trattato di etica. | v. e t i c o.

[illegible]tichétta, f. *sp. ETIQUETA. Cerimoniale degli usi e costumi che si devono [illegible]ervare nelle corti regali. | Osservanza esattis[illegible] di tutte le cerimonie piú minute nel conver[illegible] tra persone di qualità. | *senza* —, Alla buona, [illegible] cerimonie. | neol. Cartellino che si appone [illegible]asse, bottiglie o altri vasi, con la scritta di [illegible]e essi contengono.

[illegible]o, ag. (pl. *-ci*). *ἠθικός ETHĬCUS. Attenente al costume. | Relativo alla vita sociale e civi[illegible]la scienza dell'etica. | m. Chi professa e studia [illegible]g., m. *ἑκτικός esercitato, malato di petto, [illegible]re. Tisico. Infermo di febbre etica. | Emaciato.

[illegible] m. *αἰθήρ etere + ὕλη selva, materia. Gruppo monovalente di due atomi di car[illegible] cinque d'idrogeno (C_2H_5), che nei compo[illegible] può solo esistere, si comporta come me[illegible] || **-ene**, m. Idrocarburo che si trova [illegible]ate. || **-ico**, ag. (pl. *etìlici*). Di com[illegible] *etere* —, Etere solforico. | **-ina**, f. [illegible] dagli elementi dell'ammoniaca

[illegible] *ἔτυμον ETYMON vera significazione [illegible] vocabolo. Origine d'una parola. [illegible] **-ologìa**, f. *ἐτυμολογία ETYMOLOGĬA. [illegible]ologia che tratta delle parole, spie[illegible]gine, e la derivazione. Etimo, Ori[illegible]bolo. || **-ològico**, ag. (pl. *-ci*). *ἐτυμολο[illegible]LOGĬCUS. D'etimologia. Appartenente ad [illegible] | *significato* —, originario. | *indagine* —. [illegible]*rio* —. | m. Dizionario etimologico. || **-olo**[illegible] (pl. *-i*). Studioso di etimologie. || **-ologiz**[illegible] Trovare etimologie, Dare l'etimologia delle [illegible] || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Studio di etimologia.

[illegible]ologìa, f. *αἰτιολογία ÆTIOLOGĬA. Ricerca delle cause o cagioni. | Scienza [illegible] tratta delle diverse cagioni delle malattie. || [illegible] ag. (pl. *-ògici*). *αἰτιολογικός. Di etiologia. [illegible]**mente**, Per via etiologica.

[illegible]tiope, +etiòpe, +-o, ag., s. *αἰθίωψ -οπος ÆTHĬOPS [illegible]is (che pare significasse faccia abbruciata, e secondo altri sarebbe l'ar. *atiòb* paese degli aromi). Del paese di Etiopia, tra l'Eritrea e l'alta valle del Nilo. | Moro, Uomo nero. | Preparato di color nero. | *marziale*, Ossido nero di ferro; *minerale*, Solfuro nero di mercurio. | **-essa**, f. Donna di Etiopia. || **-ico**, ag. (pl. *-òpici*). *ÆTHIOPĬCUS. Di Etiopia. | **-ide**, f. (*etiòpide*) *αἰθιοπίς -ίδος ÆTHIŎPIS -ĬDIS. Erba medicinale di grosse e pelose foglie (non bene identificata).

etişìa, f. ETICO. Genere di malattia di cui i principali sintomi sono una estenuazione o consumazione di tutto il corpo, accompagnata da febbre lenta. Tisi, Tubercolosi, Consunzione.

etite, f. *ἀετίτης ÆTĪTES. Pietra tenera, tufacea, cava nella parte interna, contenente un nocciolo libero. Geode, Pietra aquilina, Pietra d'aquila: la credevano proveniente dai nidi dell'aquila, e atta a facilitare il parto. | **-ifórme**, ag. Che ha figura di etite.

etmocèfali, m. pl. *ἠθμός crivello, vaglio, κεφαλή capo. Mostri che hanno due occhi molto ravvicinati, ma distinti, e l'apparecchio nasale atrofizzato. | **-òide**, f. *ἠθμός crivello. Osso impari situato alla parte anteriore della base del cranio tra le fosse nasali e le due cavità orbitarie: è provveduto di numerosi fori che servono al passaggio dei nervi olfattivi, e su di esso si eleva il setto nasale.

etnèo, ag. *αἰτναῖος ÆTNÆUS. Dell'Etna, vulcano della Sicilia | *monte* —, Etna. | *regione* —, Paese intorno all'Etna. | pl. Abitanti della regione intorno all'Etna.

etnico, ag. (pl. *ètnici*). *ἐθνικός ETHNĬCUS. Di razza, Di stirpe. | *qualità etniche*, di una razza umana. | *ragioni* —, nazionali, di razza. | Di popolo non cristiano o non credente nel giudaismo. || **-amente**, Secondo la razza.

etnogenìa, f. *ἔθνος stirpe, razza, γενία generazione. Parte dell'etnologia che concerne le origini e le discendenze. || **-ografìa**, f. *γραφία descrizione. Descrizione degli abitanti della Terra, secondo le varie schiatte nei loro caratteri fisici e morali, e nella loro distribuzione su di essa. || **-ologìa**, f. *-λογία studio. Scienza delle stirpi e delle immigrazioni dei popoli, comprese le origini ed il diritto reciproco. || **-ològico**, ag. (pl. *-ci*). *λογικός relativo a studio. Che concerne la etnologia || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Studioso di etnologia.

+etògeno, m. *αἶθος incendio. γενής generatore. Polvere bianca, leggiera come la magnesia, che brucia alla fiamma del cannello, spandendo luce verde: è insolubile nell'acqua che rende leggermente ammoniacale. Azoturo di boro.

etografìa, f. *ἠθογραφεῖν descrivere i costumi. Descrizione degli usi e costumi dei popoli. | **-ologìa**, f. *ἠθολογία ETHOLOGĬA. Scienza degli usi e dei costumi dei popoli. || **-opèa, -opèia**, f. *ἠθοποιία ETHOPŒĬA. Figura per mezzo della quale si esprimono vivamente l'indole, i costumi, le azioni, ecc., di alcuno. || **-opedìa**, f. *παιδεία educazione. Istituzione morale. Educazione dei costumi.

+ètra, f. *αἴθρα ÆTHRA. Splendore del cielo. | Aria, Cielo. | Etere, suprema regione del cielo.

etrioscòpio, m. *αἴθρος frescura, brezza del mattino, -σκόπιον che fa guardare. Strumento per misurare l'irradiazione termica notturna della terra.

etròde, m. Insetto degli ortotteri, privo di ali, con antenne articolate sotto gli occhi alla metà della fronte, bernoccoli tra le spine del grande prototorace e larghe zampe troncate davanti, del tipo delle locuste (*hetrodes spinulosus*).

Etròde.

etrusco, ag. (pl. *etruschi*). *ETRUSCUS. Di Etruria (Toscana antica). | *arte, civiltà, lingua* —. | *museo* —, dove si conservano antichità etrusche; il piú ricco a Firenze. | *costruzioni* —, ciclopiche, con massi sovrapposti. | *vasi* —, trovati negli scavi di tombe etrusche; sono di fattura greca o di imitazione. | m. Lingua etrusca. || **-òlogo**, m. (pl *-gi*). Dotto in antichità etrusche.

ettacòrdo, ettaèdro, ettàgono, v. e p t a-.

èttara, f., **-o**, m. ETTO + ARA. Cento are: unità di misura, metrica decimale, adottata per la superficie dei terreni; Ettometro quadrato per cui la sua superficie è di mtq. 10 mila: è notata con la sigla *ha*.

èttaşi, f. *ἔκτασις. Allungamento, per distensione, di una sillaba nel verso classico.

ettasillabo, v. e p t a s i l l a b o.

ette, +et, f. *HETTA cosa di minimo valore. Minima cosa. Niente.

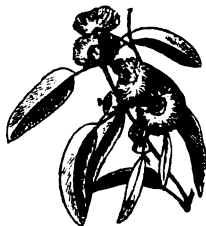
+ettèrno, v. e t e r n o.

ètto, m., accr. Ettogrammo. | **-ogrammo**, m. *ἑκατόν cento. Peso di cento grammi. ||

-òlitro, m. Misura di cento litri. ‖ **-òmetro**, m. Misura di cento metri.

etuşa, f. *αἴθουσα ÆTHŪSA. Erba aglina, Prezzemolo velenoso, Cicuta aglina.

eucaina, m. Prodotto di proprietà fisiologiche analoghe a quelle della cocaina: partecipa delle sue proprietà anestetiche, senza presentarne gl'inconvenienti.

eucalipto, m. *εὖ bene, καλύπτειν nascondere. Genere di piante mirtacee dell'Australia, albero utile per risanar luoghi di malaria prosciugando rapidamente il terreno e con le sue emanazioni balsamiche (*eucaliptus globŭlus*): le foglie ridotte in polvere sono medicinali.

Eucalipto.

eucaristìa, f. *εὐχαριστία EUCHARISTĪA ringraziamento. atto di gratitudine. Sacramento della Comunione, in cui rinnovasi l'offerta del sacrifizio della Croce, sotto la specie di pane o nevola, e di vino, cioè corpo e sangue. | *del corpo e del sangue di Cristo*. | Ostia consacrata. ‖ **-ico**, ag. (pl. *eucarìstici*). *εὐχαριστικός EUCHARISTĬCUS di ringraziamento. Dell'eucaristia, Attenente all'eucaristia. | *sacramento, pane —*. | *preghiere —*, prima e dopo della Comunione. | Che rende grazie, Ordinato a render grazie. | *offerta —*, Messa.

eucèra, f. *εὐκέρως che ha bei corni. Specie di api distinte dai peli collettori sulla faccia interna delle tibie posteriori molto allargata, e dei tarsi; Portaspazzola.

euclaşìa, f. *εὔκλαστος facile a rompere. Pietra dura assai rara, di un color verde languido, diafana, e facile a separarsi in laminette sottili; è dura al grado di scalfire il quarzo, e dotata della doppia rifrazione.

eucològio, m. *εὐχή preghiera. m. Libro di preghiere rituali dei preti greci.

eucraşìa, f. *εὐκρασία. Buon temperamento, buona costituzione del corpo relativamente alla natura, all'età, al sesso dell'individuo.

eudemonìa, f. *εὐδαιμονία. Felicità, come fine del vivere umano. ‖ **-ico**, ag. (pl. *eudemònici*). Di felicità. Attinente a eudemonia. ‖ **-ologìa**, f. *-λογία studio. Ragionamento e dottrina intorno alla felicità, al benessere. ‖ **-ològico**, ag. (pl. *-ci*). Relativo alla felicità. ‖ **-ologicamente**, In modo eudemologico.

eudiometrìa, f. *εὔδιος sereno, μετρία misurazione. Analisi dell'aria. ‖ **-o**, m. (*-òmetro*). Strumento col quale si misura la quantità di ossigeno contenuta nell'aria; consiste in un tubo di vetro nel quale si produce la combustione di ossigeno e d'idrogeno, o anche di altri gas, mescolati.

eudipte, m. *εὖ bene, δύπτης che si immerge. Uccello dei nuotatori, che ha il becco appiattito alla base, solcato obliquamente, curvo alla punta, piume dei sopraccigli molto allungate: quando vogliono tuffarsi, cominciano con slanciarsi fuori dell'acqua (*eudyptes chrysocòma*).

Eudipte.

eufemìa, f. *εὐφημία il proferir parole di fausto significato. Alterazione o sostituzione d'alcuni vocaboli ad altri per maggiore decenza o convenienza. ‖ **-ico**, ag. (pl. *-èmici*). Di eufemia. | pl. Cristiani orientali che facevano consistere le religioni in preci e canti senza dogmi. ‖ **-ismo**, m. *εὐφημισμός EUPHEMISMUS. Uso di eufemia. Parola o locuzione eufemica. ‖ **-istico**, ag. (pl. *-ci*). Per eufemia.

eufonìa, f. *εὐφωνία EUPHONĬA bella voce. Piacevole pronuncia delle parole, senza suoni aspri. | *per —*, per togliere l'asprezza del suono. ‖ **-ico**, ag. (pl. *eufònici*). *εὐφωνικός. Di pronunzia piacevole, Di suono non sgradevole. | Che serve a togliere l'asprezza del suono. ‖ **-io**, m. (*eufònio*). Strumento d'ottone, d'accompagnamento.

eufòrbia, f. *EUPHORBĬA εὐφορβία buona nutrizione (credesi anche da Euforbo, medico di un re della Numidia). Genere di piante delle euforbiacee, caratterizzate dalla riunione di numerosi fiori semplicissimi in una infiorescenza complessa, come l'erba cipressina, la catapuzia, ecc.: contengono un latte molto caustico, che spiccia dalla corteccia incisa o traforata. ‖ **-iacee**, f. pl. Famiglia di piante svariate (erbe, arbusti, alberi), diffusissime, che hanno per tipo l'euforbia; vi appartiene anche il ricino, il croton, ecc. ‖ **-io**, m *εὐφόρβιον. Sugo distillato dall'euforbia resinifica del Marocco, con proprietà drastica e vescicante. | Pianta stessa dell'euforbio.

eufòria, f. *εὐφορία feracità; buono stato. Genere di piante dell'estremo oriente, come la Euforia color di sangue, dalle frutta delicatissime di odore e sapore, di forma tonda. | Stato di intima serenità e di contentezza, proprio di alcune malattie mentali, specie della mania e della forma espansiva, della demenza paralitica.

eufòtide, f. Roccia eruttiva, cristallina, detta granitone, o gabbro, perchè somiglia ad un granito con elementi grossolani: comune in Italia, spec. nelle alpi piemontesi, in Toscana, all'isola d'Elba, ecc.

eufraşia, f. *εὐφρασία gioia. Genere di piante delle scrofulariacee, quasi parassite, officinali, aromatiche, astringenti (*euphrasia officinalis*).

eugènia, f. *εὐγένεια nobiltà. Alberetto delle Molucche, delle mirtacee; dà coi suoi fiori in boccio i chiodi di garofano (*iambosa caryophyllus*). | Altra specie del Brasile, Ciliegio di Cajenna. ‖ **-na**, f. Sostanza neutra perlacea cristallizzabile che si depone dall'acqua stillata di garofani.

Eugènia.

euglèna, m. *εὔγληνος che ha begli occhi. Animaletto microscopico del tipo dei protozoi, come un grumetto di protoplasma rivestito di una membranella verde; all'estremo un flagello gli serve di organo di locomozione: vive nelle pozze e negli stagni, e fa apparir verde la superficie delle acque (*euglena viridis*).

Euglèna.

eulògie, f. pl. *εὐλογία EULOGĬA lode. Frammenti di pani benedetti, che nei primi secoli della Chiesa distribuivano al popolo dopo la Messa.

èumene, f. *εὐμενής benevolo. Genere di vespe solitarie che costruiscono nidi di terra, deponendovi le uova e bruchi per cibo della prole: una specie è la vespa muraiuola.

eumènidi, f. *εὐμενίδες EUMENĬDES le benevole, euf. Furie infernali (Megera, Aletto, Tesifone), Erinni.

eumòlpo, m. *εὔμολπος che cantabene. Insetto dei coleotteri che intacca il parenchima delle foglie della vite con segni che somigliano a uno scritto; intacca anche i grappoli (*eumolpus vitis*).

eunoe, m. *εὔνοια buoni pensieri. Fiume nel paradiso terrestre che scorre vicino al Lete: le anime dopo la purificazione si tuffano prima nel Lete, dove acquistano l'oblio del pensiero del male, poi nell'Eunoe, dove acquistano il pensiero del solo bene (nel poema di Dante).

eunuco, m. (pl. *-chi*). *εὐνοῦχος EUNŪCHUS custode del letto. Custode negli Harem maomettani. | Uomo castrato. | Fiacco. | *politica —*. ‖ **-are**, a. Rendere eunuco. ‖ **-heria**, f. Fiacchezza d'animo, Impotenza d'animo.

eupatòr io, m. *εὐπατόριον EUPATORĬUM. Genere di piante delle dipsacee, a fiori tubulosi, di cui sono specie la Canapa acquatica (*e. cannabinum*), o d'Avicenna, emetico, diuretico e purgante; un'agrimonia, il porporino, ecc. || **-ina,** f. Alcaloide che si estrae dall'eupatorio di Avicenna.

eupèptico, ag. (pl. *-ci*). *εὔπεπτος facile a digerire. Rimedio o sostanza che facilita la digestione.

eupètalo, m. *εὐπέταλος dai bei petali. Specie di lauro.

eupitècia, f. *εὐ bene + πιθήκεια simile a scimmia. Farfalla di color bianco di latte, con elegante screziatura, una macchia bruno-nera anteriore con orlo rosso bigio ondulato: cerca spec. la centaurea.

Eupitècia.

euplòcamo, m. *εὐπλόκαμος EUPLOCĂMUS che ha bei ricci. Fagiano sim. a un gallo, dal corpo snello, il collo corto, la testa piccola, corte le ali, le piume del capo si allungano a formare un elegante ciuffo; le guance son ricoperte da una cute molle e vellutata, che diventa come una cresta al tempo degli amori: delle Indie.

Euplòcamo.

euprèpia, f. *εὐπρέπεια bellezza, decoro. Specie di farfalle dalle tinte vivaci, le ali anteriori brune, macchiate di bianco, le posteriori rosse con macchie nere (*euprepia caia*). | pl. Famiglia di farfalle, con antenne cigliate, ali posteriori con frange corte, le anteriori con la nervatura non biforcata.

Euprèpia.

eurilaimo, m. *εὐρύς largo, λαιμός gola. Passeraceo dalle forme tozze, becco largo e corto, ali di mezzana lunghezza, coda corta, dell'isola di Giava.

euripiga, f. *εὐρύς largo, πυγή natiche. Specie di trampolieri di bellissimi svariati colori, che allargando le ali e la coda forma una splendida raggiera: trovasi nei boschi in luoghi soleggiati, spec. lungo i fiumi. Airone del sole (*eurypyga helias*).

Eurilaimo.

euripo, m. *εὔριπος EURĪPUS. Angusto stretto di mare dove l'acqua è molto fluttuante ed agitata.

eurìstica, f. *εὑριστός trovato. Arte che serve a cercare da sé il vero.

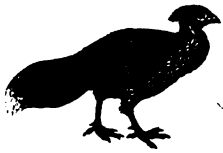
eurite, f. Roccia eruttiva, cristallina, afanitica, composta essenzialmente di feldispato.

euritm ìa, f. *εὐρυθμία EURYTHMĬA giusta misura. Armonia: bell'ordine, bella disposizione Bellezza che risulta dall'acconcia proporzione e disposizione di tutte le parti di un'opera d'arte || **-ico,** ag. (pl. *eurìtmici*). Bellamente proporzionato e armonizzato. || **-icamente,** Con euritmia.

Euripiga.

eur o, m. *εὖρος EURUS. Vento che spira da Oriente. Scirocco-Levante, Sud-Est. | **-aquilone,** m. Vento di greco-levante. || **-ocircio,** m. Vento tra levante e scirocco. || **-oclidone,** m. Euraquilone. || **-onoto,** m. Eurocircio.

europèo, ag. *EUROPÆUS εὐρωπαῖος. Nato in Europa. Di Europa. | *guerra* —, di tutti gli Stati d'Europa, o dei principali. | *fama* —, sparsa in tutta Europa.

eustachio, m. EUSTACHI medico italiano del sec. 16°: *tromba d'*—, Canale che va dal timpano dell'orecchio alle narici.

+èustilo, m. *εὔστυλος EUSTYLUS. Ordine di colonne dalla bella distribuzione, con spazi' di quattro diametri e mezzo.

eustròngilo, m. *στρογγύλος rotondo. Verme sim. al docmio, molto lungo, che si trova nel rene del cane, del lupo, della volpe e di altri mammiferi.

eutanaşia, f. *εὐθανασία bella morte. Morte tranquilla e naturale.

eutèrpe, f. *εὐτέρπη. Musa della lirica auletica, corale. | Sorta di farfalla americana.

eutimìa, f. *εὐθυμία EUTHYMĬA. Tranquillità, Sicurtà d'animo, Superiorità di coraggio, per soffrire i mali della vita.

Eutèrpe.

+eutrapel ìa, +eutropelìa, f. *εὐτραπελία sveltezza, agilità. Giocondità. Virtú moderativa nei sollazzi e divertimenti. | **-o,** m. (*eutràpelo*). *EUTRAPĔLUS. Persona che temperatamente si diverte.

+euxantina, f. *εὔξαντος ben pettinato. Sostanza giallognola che cristallizza in lunghi aghi gialli, solubile nell'alcool e nell'etere: si estrae dal giallo d'India.

èva, f. Nome della donna data da Dio per compagna ad Adamo nell'Eden, e che persuase Adamo a disubbidire. | *i figli di* —, Tutti gli uomini. | *il fallo di* —, La colpa originale. | *le figlie di* —, Tutte le donne, con allusione alla leggerezza o alla seduzione.

evacu are, a. *EVACŬARE. Vuotare, Far vacuo. Sgombrare. | *un luogo*, Sgombrarlo, di moltitudine di persone. | Vuotare il ventre. | *le feci; la bile.* | Annullare, Distruggere. | nt. Andare di corpo. | rfl. Purgarsi. | Sfogarsi. || **-amento,** m. Il vuotare. || **-ante,** ps., m. Purgante. | **-ato,** pt., ag. Vuotato, Sgombrato. Purgato. | **-ativo,** ag. Che serve ad evacuare. || **-azione,** f. Atto del vuotare. | Fuoruscita delle materie escrementizie o del pus da un'apertura naturale o artificiale del corpo. | +Purga. || **-azioncella,** f. dm.

evàdere, nt. (*evado, evasi, evaso*). *EVADĔRE. Fuggire da un luogo di pena, da prigionia, carcere. | Scampare, da male, pericolo. | a., neol. Sbrigare, Esaurire: una pratica d'ufficio.

+evagazióne, f. *EVAGATĬO -ŌNIS. Svago, Divagazione.

evagin are, a. (*evàgino*). *EVAGĬNARE. Sguainare. | **-azione,** f. Lo sguainare.

evangeliario, m. Libro dei Vangeli da dirsi nelle messe dell'anno e di altre preghiere. Evangelistario.

evangèl ico, ag. (pl. *-ci*). *εὐαγγελικός EVANGELĬCUS. D' Evangelo, Che è conforme all'Evangelo. | *vita, dottrina, virtù* —. | *perfezione* —. | *uomo* —, che vive secondo i precetti del Vangelo. | *pastore* —, protestante. | *chiesa* —. Chiesa nazionale protestante tedesca. | m. Protestante. || **-icamente,** In modo evangelico. | **-ista,** **+-o,** m. (pl. *-i*). *εὐαγγελιστής EVANGELISTA. Scrittore del Vangelo | San Giovanni, autore anche dell'Apocalisse. | *i quattro* — (v. e v a n g e l o). | Appartenente alla Chiesa evangelica o riformata. || **-istario,** m. Evangeliario. | **-izzare,** a., nt. *εὐαγγελίζεσθαι: EVANGELIZARE. Annunziare, la parola di Cristo. | Esporre e predicar l'Evangelio. | Condurre alla fede evangelica. | Cercar di convincere. | **-izzatore,** m. **-izzatrice,** f. *EVANGELIZĀTOR -ŌRIS. Che predica il vangelo.

evangèl o, +evangèlio, m. *εὐαγγέλιον buona novella. Buona novella, Annunzio che diè Gesú sulla terra. Vangelo. | Libro che narra la vita ed espone la dottrina di Cristo nel Nuovo Testamento. | *secondo Matteo, Marco, Luca, Giovanni*: i Quattro Evangeli. | *giurare sopra il* —. | *evangeli apocrifi*, non riconosciuti dalla Chiesa. | Parte del Vangelo che legge il prete nella Messa. | *in cornu evangeli*, v. c o r n o.

+evangiele (pl. f.), v. e v a n g e l o.

evania, f. *εὐάνιος mite? Genere di imenotteri, che hanno l'addome cortissimo, con peduncolo grande, articolato sul margine anteriore del metatorace.

+evanire, nt. (*evanisco*). *EVANĒRE. Svanire, Dileguarsi.

evapor are, nt. (*evàporo*). *EVAPŌRARE. Svaporare. | Ridursi in vapore. | a. Spirare, Esalare il vapore. | *fare* —. | **-abile,** ag. Che facilmente svapora. || **-amento,** m. L'evaporare. || **-ante,** ps. Che ha facoltà di evaporare, o di far evaporare. | **-ativo,** ag. *EVAPORATĪVUS. Che serve a far svaporare. || **-ato,** pt., ag. Svaporato, Che ha perduto per evaporazione la parte aromatica o spiritosa. | Ridotto in vapore. || **+-atorio,** m. Suffumigio, Suffumicazione. | ag. *vaso* —, dove si pongono i corpi a evaporare. || **-azione,** f. *EVAPORATĬO -ŌNIS. Evaporamento. Lo sciogliersi in vapore. | Passaggio spontaneo di un corpo, posto nell'aria libera, dallo stato liquido a quello aeriforme. | Vapore, Esalazione.

evaș ióne, f. *EVĀSUS (pt. *evadĕre*). Scampo. | Fuga dalla prigione. || **-ivo,** ag. Che tende a sfuggire. | *risposta* —, quella per cui alcuno cerca di liberarsi dal dare maggiori e più sicuri ragguagli. || **-o,** pt., m. Fuggito via. | Fuggito dalla prigione.

+eveglamento, v. inveggiare.

+evegnaché, v. avvegnaché.

evèllere, a. (*evelgo, evelle; evelsi; evulso*). *EVELLĔRE. Svellere. Estirpare.

evemerișmo, m. Dottrina di Evemero, filosofo greco di Messina, che spiegava la mitologia con la storia.

even iènte, ps. *EVENĬENS -TIS. Che avviene, può accadere. || **-ienza,** f., neol. Condizione di eveniente. Eventualità, Occorrenza, Evento, Caso. | **+-imento,** m. Evento. || **-ire,** nt. (*evengo*). *EVENIRE. Avvenire. Accadere. | Eccitarsi, Destarsi. | m. Avvenire.

+eventazióne, f. *VENTARE. Sfogo di aria, che si proponevano di raggiungere col salasso. | Azione di sventare l'aria corrotta della sentina o l'aria inutile della macchina.

evènt o, m. *EVENTUS. Riuscita, Caso, Avvenimento possibile. | *in ogni* —, di caso buono o cattivo. || **-uale,** ag. Che può accadere. Che dipende dall'evento. Casuale. | *guadagni, debiti, diritti* —. || **-ualità,** f. Possibilità di evento. || **-ualmente,** Nel caso, Se mai.

evers ióne, f. *EVERSĬO -ŌNIS rovesciamento. Distruzione, Rovina. | *di Gerusalemme.* | Nausea, Sconvolgimento di stomaco. || **-o,** pt., ag. *EVERSUS rovesciato (evèrtere). Distrutto, Rovinato. | *per la ragione* —, rivoltata, contraria. || **-ore,** m. *EVERSOR -ŌRIS. Distruggitore.

+evèrtere, a. (*everto, eversi, everso*). *EVERTĔRE. Rovinare, Abbattere, Distruggere.

evezióne, f. *EVECTĬO -ŌNIS il portare in sù. Ineguaglianza nel movimento della luna, prodotta dall'attrazione del sole.

evid ènte, ag. *EVĬDENS -TIS. Manifesto. Che distintamente si vede. | Chiaro, Visibile alla mente, Che non si può mettere in dubbio e non ha bisogno di dimostrazione. | *dimostrazione* —. | *colpa* —. | *giudizio* —, che non ha bisogno di dimostrazione. || **-entemente,** In modo visibile. | Manifestamente, Chiaramente. || **-entissimo,** sup. Manifestissimo. || **-entissimamente,** av. sup. In modo manifestissimo. || **-enza,** **+-enzia,** f. *EVIDENTĬA. Perspicuità, Chiarezza, Qualità di evidente. | *dei fatti.* | *dimostrare a* —. | *all'*—. *sino all'*—. | *matematica,* che suole apparire nei calcoli. | *provare all'*—. | Forza rappresentativa del vero, di un dipinto, dello stile, dell'immagine.

evìncere, a. *EVINCĔRE. Riprendere il suo posseduto da altri (cfr. evizione).

evir are, a. (*èviro, eviro*). *EVĬRARE Castrare l'uomo, Privarlo dei genitali. | Render fiacco. || **-ato,** pt., ag. Privo dei genitali. | *cantore* —, perchè canti da soprano nelle chiese, e prima anche nei teatri. | Di animale maschio senza indizio di genitali. || **-azione,** f. *EVIRATĬO -ŌNIS. Atto dell'evirare.

+eviscer are, a. (*eviscero*). *EVISCĔRARE. Sventrare. Sviscerare. || **-azione,** f. Operazione che consiste nell'aprire la cavità toracica o l'addominale del feto per levarne i visceri in casi di presentazione viziosa, quando la versione è impossibile in causa dell'eccessivo volume del feto stesso. | Uscita dei visceri per soluzione di continuità di una parete.

evit are, a. (*evito, èvito*). *EVĪTARE. Schivare. Scansare. | *un pericolo, una noia, gli sguardi.* | Sfuggire. || **-abile,** ag. *EVITABĬLIS, Facile a evitare, Che può evitarsi. Da evitare. | *scandalo* —. | *persona* —, da sfuggire. | **-ando,** ag. *EVITANDUS. Da doversi scansare, sfuggire. || **-abilissimo,** sup. | **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che schiva. || **-azione,** f. *EVITATĬO -ŌNIS. L'evitare.

evizióne, f. *EVICTĬO -ŌNIS (*evincĕre*). Ricuperazione o perdita di cosa contesa. | Perdita di possesso sofferta dall'acquirente per effetto del diritto poziore di un terzo.

èvo, m. *ÆVUM. Lungo spazio di tempo. | Età. Epoca. | *antico,* Tempi dell'antichità sino alla caduta dell'Impero romano. | *moderno,* dal Rinascimento ai tempi nostri. | *Medio* —, Età di mezzo tra il perire dell'antica civiltà latina e il suo rinascere: com. si fa decorrere dall'anno 476, deposizione dell'ultimo imperatore romano, alla caduta dell'impero d'Oriente, per la conquista di Costantinopoli fatta da Maometto II, l'anno 1453. | *cose da medio* —, di barbarie e superstizione. | *medio — ellenico,* Età supposta tra l'invasione dorica e il sorgere della civiltà ellenica circa il nono secolo a. C.: in esso visse Omero.

evoc are, a. (*evòco*). *EVŎCARE. Richiamare con scongiuri, dall'altro mondo: *le anime, gli spiriti.* | Celebrare: *il passato, la memoria.* | Richiamare soldati veterani in caso di bisogno. || **-ato,** pt., ag. Richiamato. | Veterano richiamato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *EVOCĀTOR -ŌRIS. Che evoca. || **-azione,** f. *EVOCATĬO -ŌNIS. Atto dell'evocare. | *dei demoni, degli spiriti, dei morti.*

evo è, *EVHOE, escl. delle Baccanti: acclamazione di gioia. || **+-eggiare,** nt. Gridar evoè.

evolut a, f. *EVOLŪTUS (pt. *evolvĕre*) svolto. Curva che si ottiene per tangenti, tirando da ogni punto, di un'altra curva, che dicesi Evolvente od Involuta, della prima, le perpendicolari alle tangenti di quest'ultima. || **-o,** pt., ag. Svolto, Sviluppato. | Di essere organico arrivato al suo pieno sviluppo. | Di uomo pervenuto alla piena coscienza civile e sociale.

evoluzión e, f. *EVOLUTĬO -ŌNIS. Sviluppo. Svolgimento. | Lo svolgere il filo da una curva e fargli descrivere un'evoluta. | Azione che fanno i germi svolgendosi. | Esecuzione di movimenti combinati di masse numerose, per pigliare una nuova posizione. | *campale.* | Teoria che ammette lo svolgimento unico e progressivo dell'universo per causa meccanica. | Esecuzione di grandi movimenti combinati, pei quali molte navi da guerra spiegano l'ordinanza in battaglia e si dispongono in tutte le maniere che occorrono nella pugna. || **-ișmo,** m. Dottrina dell'evoluzione, per la quale si passa dal semplice al complesso, dall'indeterminato al determinato, seguendo un incessante processo di differenziazione, d'integrazione e di correlazione.

evòlv ere, a. (*evòlvo, evolsi, evoluto*). *EVOLVĔRE. Sviluppare. | rfl. Svolgersi gradualmente e lentamente di un organismo, per l'azione delle condizioni nelle quali viene a trovarsi, verso altre forme organiche da esso derivate. || **-ente,** ps. Che si evolve o evolve. | f. Curva dalla cui evoluzione o giro risulta l'altra curva chiamata evoluta.

+evomènte, ps. *EVŎMENS -TIS. Vomitante.

evònimo, m. *εὐώνυμος. Berretta da prete, Fusaggine.

evulso, pt., ag. *EVULSUS (*evellĕre*). Sradicato. | Svelto, Strappato fuori.

evviva, m. E VIVA. Esclamazione augurale, Acclamazione. Viva. | †*fare un* —, un brindisi. | *gridare* —. | escl. Viva! | *loro, lui!* ir.

ex, prp. l. di allontanamento, che premessa a nome o pt. o ag. forma vari' modi avverbiali: *Ex abrupto,* A un tratto, Senza preparazione, di un discorso che cominci improvvisamente; *ex cathedra, ex cattedra,* Con solennità di professore, Dalla cattedra; *ex professo,* Fondatamente, Autorevolmente, Di proposito; *ex superabundantia,* Per soprappiú; *ex tempore,* All'improvviso; *ex voto,* Per voto; anche m. (*exvoto*). Dono votivo. Offerta alla divinità. || ***libris,*** Cartellino ornato col nome del proprietario del libro. | Prefisso o nome di dignità o ufficio indica anteriorità di questa condizione rispetto al presente; *ex prete, frate, presidente, ministro, maestro, sindaco,* ecc., Già prete, ecc.

excelsior, escl., l. Piú in alto. | Motto della società degli alpinisti.

†**exegètico,** v. esegètico.

exsequatur, m., l. Sia eseguito. Concessione della potestà civile, che possa avere esecuzione un atto della potestà ecclesiastica o di governo estero, come la nomina di vescovo, ecc. | *il regio* —.

exoasco, m. Genere di funghi, che attacca spesso i frutti e li deforma.

exocèto, m. *ἐξώκοιτος EXOCŒTUS che dorme fuori. Pesce volante. Rondinella.

expèdit, l. Giova, E' utile. | *non* —, Formula papale che riguarda il divieto al clero italiano di partecipare alla vita politica.

experto (ab), av. Per esperienza, Per prova. | *experto crede Ruperto,* Credi a colui che l'ha provato (emistichio in un poema maccaronico di Antonio Arena).

extispicina, f. *EXTISPICIUM. Esame che gli aruspici facevano delle viscere degli animali immolati, per indovinare il futuro o la volontà degli dei.

extraterritorialità, f. Immunità di cui godono i rappresentanti di uno Stato in paese straniero.

extremis (in), l. Agli estremi. In fin di vita, Sul punto di morte. | *confessione in* —.

exultet, m., l. Esulti!: benedizione del Coro pasquale, che s'inizia con questa parola.

+eziandìo, av. *ETIAM DIU. Altresì, Ancora, Anche.

eziologia, v. etiologia.

F

f, s. (*effe*). Sesta lettera dell'alfabeto rappresentativa del suono labiodentale continuo sordo. | Sigle: *F.* filius (figlio), nelle iscrizioni, posposta al prenome; Fecit (fece); *F. C.,* Faciendum curavit (fece fare); Fasti. | *f.* o *F.,* frate; *FF.* Fratelli, di conventi e confraternite. | *F.,* Fluoro; *Fe.,* Ferro. | *ff.,* Facente funzione, accanto all'indicazione dell'ufficio o grado la cui funzione adempie il firmatario invece del titolare. | *S.F*, Strade Ferrate; *S. F. M.,* Strade Ferrate Meridionali; *S. F. A. I.,* Strade Ferrate Alta Italia; *F.,* Ferrovia; *F.S.* Ferrovie dello Stato; | *f.,* forte; *f.f.,* fortissimo; *f.f.f.,* arcifortissimo. | Segno come un effe. Baffo. | *barone con l'*—, Baron f....., Briccone. | *Le tre f.,* Festa, Farina e Forca.

fa, m. Quarta delle sette note. | *tono, chiave di* —.

Fa.

+fabaria, f. *FABARIUS di fava. Pianta delle rosali dalle foglie larghe carnose, Favaria, Fava grassa, Erba San Giovanni, Telefio (*sedum telephium*).

fabbisògno, -ógno, m., comp. Somma che fa bisogno, occorre, per soddisfare un determinato impegno. Bisognevole, Occorrente. | Quanto occorre di robe a una compagnia teatrale per una rappresentazione.

fàbbric a, f. *FABRICA bottega, officina. Costruzione. Edifizio costruito. | *solida.* | Edifizio in costruzione. | Muratura. | *la casa è in* —. | *d'un teatro, di una caserma.* | di duomo, chiesa, Opera, Fabbriceria. | Lavorio di una materia greggia per farne un oggetto di uso. | Luogo dove si fabbrica, lavora, costruisce, produce. | Stabilimento piú o meno grande per lavori d'industrie. Grande officina. Opificio. | *di stoffe, porcellane, ceramiche, cristalli, vetri, saponi.* | *del gas,* Gassometro. | *prezzi di* —, che si fanno al rivenditore. | *operai della* —. | *d'armi,* per la costruzione di armi portatili. Armeria. | †Magistero di costruzione navale. | Fucina dove l'argentiere fonde gli argenti o li lavora a caldo. | *dell'appetito,* schr. Mantenimento. Alimenti. | *esser la — di S. Pietro,* che non finisce mai. | Congegno, Artifizio. | *di tradimento, inganni, menzogne.* | Mondo, Universo. | *del corpo umano,* Corpo umano nella sua costruzione. | *La — del mondo,* Titolo di un vocabolario, con particolare disposizione, di Francesco Alunno, nel sec. 16°. || **-accia,** f. peg. Brutta costruzione, in cattive condizioni. || **-hetta,** f. dm. Piccolo edifizio. || **-hina,** f. vez. | **-one,** m. acc. Casamento grande, vistoso. || **-uccia,** f. spr.

fabbric are, a. (*fàbbrico -chi*). *FABRICARE fare. lavorare. Costruire. | *nave, casa, carro, orologio, arma, camice, saponi, bottoni.* | *il gas,* Produrre. | Murare, | Edificare. | Dare a un ferro la particolar forma che deve conservare. Forgiare. | Comporre. | *un processo.* | *notizie, fandonie, inganni, calunnie.* | *un vocabolo nuovo.* | Ordire, Macchinare, Architettare. | Inventare, Immaginare. | *castelli in aria.* | *di ferro,* Lavorarlo. | *il vino,* Falsificarlo. | *sulla rena,* Costruire senza fondamento, Congetturare senza sicuri dati. | Battere con la punta del piede posteriore quello davanti. || **-abile,** ag. *FABRICABILIS. Che si può fabbricare. | *area, terreno* —, edificativo. || **-amento,** m. Modo di fabbricare. || **-ante,** ps., m. Che fabbrica. | Industriale che ha in attività una fabbricazione. | *di stoffe, carri, botti, orologi, sedie.* | *di cordaggi,* Chi per conto suo proprio tiene fabbrica di gomene e altri cordaggi per la marineria. | *di cravatte,* schr. Strozzino. || **-ativo,** ag. Atto a fabbricare, Da fabbricarvisi. | *terreno* —, per costruzione di edifizi'. || **-ato,** pt., ag. Edificato, Costruito. | Coniato, Composto. | m. *FABRICATUS. Edifizio. Costruzione in muratura. | *imposta sui* —. | Corpo di fabbrica che occupa un certo tratto di terreno. | *viaggiatori,* Edifizio principale di una stazione. | *lavori di* —, sbozzati dal ramaio. || **-atore,** m. *FABRICATOR -ORIS. **-atrice,** f. *FABRICATRIX -ICIS. Che fabbrica. Costruttore. | Muratore. | Lavorante che sta alla fucina per arroventare il ferro, batterlo e abbozzarne le forme. | Congegnatore. || **-atorio,** ag. Atto a fabbricare. || **-atura,** f. Atto ed effetto del fabbricare. || **-azione,** f. *FABRICATIO -ONIS. Costruzione. Fattura, Opera del fabbricare, costruire. | *difetto di* —, nella fattura.

fabbric erìa, f. Magistrato che sopraintende a tutto ciò che riguarda la costruzione di chiese, monasteri, la loro conservazione, l'amministrazione delle loro rendite, e i necessari' provvedimenti per questa. Opera. || **-iere,** †**-hiere,** m. *FABRICARIUS. Chi sopraintende alla fabbrica di una gran chiesa, o che fa parte di una fabbriceria. Operaio. | *di San Pietro, del Duomo.* | *canonico* —. | †*del pane,* Fornaio. | Costruttore, Fabbro.

fabbrile, ag. *FABRILIS. Dell'arte del fabbro. | *mercanzie* —, che servono per fabbricare, murare, come travi, calce e sim. | *arte* —, di lavorazione. | *arnesi* —.

fabbro, m. *FABER -BRI artefice. Chi lavora ferramenti in grosso. | *del ferro, ferraio,* Magnano. | *ramaio, stagnaio.* | Artefice, Operaio. | Inventore, Maestro. | *eterno, perfetto, dell'universo,* Dio. | *del parlare,* Scrittore. Artista dello stile. | *d'inganni, di tradimenti.* | *corpo dei* —, Collegio degl'ingegneri militari.

†**fabòlico,** v. fabuloso.

†**fabrile, fabro,** v. fabbrile, fabbro.

+fàbul a, f. *FABULA. Favola. | *lupus in* — (Terenzio, *Adelphi,* IV), Ecco la persona

di cui si parlava! | Discorso non vero, fittizio. | Azione drammatica. | **+-are,** nt. (*fàbulo*). *FABŬLARE. Discorrere, Confabulare. | **+-atore,** m. *FABULĀTOR -ŌRIS. Novellatore. || **+-azione,** f. *FABULATĬO -ŌNIS. Favella. | **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Favoleggiare. || **-oso,** ag. *FABULŌSUS. Favoloso, Non vero. | Di favola.

facanappa, m. Personaggio del teatrino delle marionette; parla in veneziano, ed ha naso come becco di pappagallo con occhiali verdi, cappello a larga tesa, corpetto e soprabito bianco.

+faccellina, v. facella.

faccènd a, f. *FACIENDA cose da farsi, che si devono fare. Affare, Cosa da fare, Negozio. Cosa. | *di casa.* | *le faccende domestiche.* | *di Stato.* | pl. *di campagna,* Lavori e sim. | *piccola, grossa, seria, brutta.* | *sbrigare, fare le sue —.* | *affogare nelle —,* Averne moltissime. | *aver le — a gola,* schr. Attendere a mangiare. | *essere in faccende,* affaccendato. | Commissione, Incombenza, Servizio. | *mettere in faccende.* | *accudire alle —.* | pl. Affare, di bottega, negozio, | *persona da —,* per le faccende di casa. | *Ser —,* Faccendiere, Faccendone. Chi si dà aria di aver molto da fare. | **-accia,** f. Brutta faccenda. | Servizio basso di casa. || **-ella,** f. dm. || **-eria,** f. Brighe, Impacci, L'impacciarsi. || **+-evole,** f. Attivo, Svelto. || **-iere,** m. Chi volentieri si dà brighe, s'intriga. Affannone. Intrigante. | *politico.* | +Negoziatore. | **-ieruzzo,** m. spr. || **-ina,** f. vez. Piccola faccenda, di bambina. | euf. Faccenda seria, Guaio. | **-ino,** m. Accattabrighe. Chi si dà faccende. | **-one,** m. Affannone. Chi si affanna senza concluder nulla. || **+-oso,** ag. Pieno di faccende, Impacciato in faccende. || **-uccia,** f. spr. || **-uola,** f. Piccola faccenda di casa. Cosetta. || **-uzza,** f. spr.

+faccèndo, v. fare.

+faccènte, pt., ag., m. *FACĬENS -TIS (ps. *facère*). Che fa, produce. | m. Faccendiere. | Attivo, Sollecito al fare, Operoso. | v. fare.

faccétt a, f. dm. Piccola faccia. | Cattiva figura. | *far certe faccette!* | Lato di un corpo tagliato a molti angoli, Superficie piana di un poliedro. | *di un cristallo.* | *di un diamante* o *brillante.* | *a faccette,* di gemme, perni, ecc., Fatto o tagliato a faccette, a piani e superficie diverse. | Piccola faccia di un osso. || **-are,** a. Ridurre a faccette: *un diamante.* Sfaccettare. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a faccette, Sfaccettato. || **-atura,** f. Sfaccettatura. Lavoro dello sfaccettare. || **-ina,** f. vez., di faccetta di corallo, diamante; e anche di viso, faccia.

facchin aggio, m. Diritto che si paga per la portatura dei colli di merce. | Mancia che si dà al facchino, Spesa per il servizio dei facchini. | Opera dei facchini negli alberghi e sim. || **-ata,** f. Azione da facchino, triviale. | Lavoro facchinesco. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Affacchinare, Far fatiche da facchino. | **-eria,** f. Fatica da facchino. | Cosa da facchino. Facchinata. | +Arte del facchino. || **-esco,** ag. Da facchino. | *lavoro —,* molto faticoso, pesante. | *tratto, linguaggio —,* grossolano, sgarbato. | *giuoco —,* che usano i facchini, come la mora. | *scherzi —,* sguaiati. || **-escamente,** In modo facchinesco.

facchin o, m. *FAC fa! (cfr. *factotum*), afr. FAQUE tasca? Portatore, Chi fa il mestiere di portar carichi, colli, valige e sim. | *del porto, della dogana.* | della stazione. | *di piazza.* | *carovana, compagnia, società dei —.* | *col carretto.* | *spalle, mani da —.* | *caporale dei —.* | *vita, lavoro da —.* | Uomo grossolano, sgarbato. | ag. Facchinesco. || **-accio,** m. peg. || **-one,** m. acc. | Persona grossolana.

facci a, f. (pl. *facce*). *FACĬES. Volto, Viso. | *lavarsi la —.* | *veder la — d'un amico, una — amica.* | *turbata, mesta; bella, allegra, tonda; sparuta, emaciata, sofferente.* | *brutta —,* turbata o minacciosa. | *d'assassino, di ladro.* | *proibita,* truce, di condannato. | *fresca,* senza rossore. | *di bronzo, tosta,* imperturbata. | Effigie, Testa, di sovrano ritratta sulla moneta. Impronta. | Muso, *di cane, scimmia.* | Presenza. | *nella — mia, tua.* | *in — al mondo,* Al cospetto, Alla vista del mondo. | *in — alla legge,* Innanzi alla legge. | *in — a,* Al giudizio, Al cospetto, Innanzi. | Sembianza, Figura. | *di verità, di bugia.* | *buttare, gettare in —,* Rinfacciare, Spiattellare. | *+cadere in —,* Prostrarsi. | *cangiar —,* colore. | *cambiare, mutar —,* condizione. | *voltar la —,* Non mostrarsi piú amico, favorevole. | *voltar —,* Cambiar partito, bandiera, Disdirsi. | *uomo a due facce,* finto, doppio. | Ardimento. | *far —,* Essere ardito. | *non aver —,* Esser timido. | *mostrar la —,* Soffrir l'umiliazione, la vergogna. | *poter mostrar la —,* Poter render conto delle proprie azioni. | *perder la —,* la vergogna. | *uomo senza —,* senza vergogna. | *non aver —,* pudore. | *viva la — sua!* di persona spudorata. | *dir le cose in —,* francamente, lealmente. | *non guardare in — a nessuno,* Essere imparziale. | *di —,* Dirimpetto. | *a — a —,* In presenza. Arditamente. A quattr'occhi. | *ridere in —,* sul viso. | *alla prima —* (l. *prima facie*), A primo aspetto. | *in —,* A paragone. | *in —,* di faccia dipinta tutta di prospetto. | *+ippocratica, adinamica,* cadaverica. | +Facciata, Fronte, di edifizio, Parte esterna e anteriore, Prospetto. | Parte anteriore nel prospetto dei lavori e delle opere, p. e. di valvola, orifizio, piastra. | Parte anteriore del bastimento, della nave. | *vento in —.* | *cannone, torre a facce,* poligonale. | Lato o parte di superficie piana. | *di edifizio; di vetro; di stoffa.* | *della martellina,* nelle vecchie armi da fuoco, Parte contro la quale urta la pietra focaia. | *della terra,* Superficie terrestre, Terra. | *del luogo,* Luogo stesso. | *andare sulla — del luogo.* | Facciata di foglio, pagina. | *pagare il copista a tanto la —.* | Lato di bastione, di sagliente. | Fronte di schiera. | Figura piana da cui è terminato un solido. | *otto —,* Ottaedro; *dodici —,* Dodecaedro, ecc. | Vista, Aspetto. | *del cielo, del mare; della luna.* | *del sole,* Disco solare. | **-accia,** f. peg. | Sfacciataggine. || **-ale,** ag. Della faccia. | *muscolo, arteria, nervo —.* | *nevralgia, paralisi del muscolo —.* | v. faccetta. || **-ina,** f. vez., anche ir. | **-ona,** f. **-one,** f. acc. Faccia grande, ampia. | Facciaccia.

facciat a, f. Faccia, Parte esterna ed anteriore di un edifizio dove è la porta principale e dove sono i maggiori ornamenti. | *di chiesa, palazzo, teatro.* | *La — di Santa Maria del Fiore è stata compiuta nel 1883; S. Petronio di Bologna, S. Lorenzo di Firenze mancano della —; non compiuta è la — del Duomo di Milano.* | Muro laterale di un edifizio. | *imbiancare, intonacare la —.* | Ciascuna delle due superficie della carta, e porta il numero, Pagina. | *voltare la —,* la pagina. || **-ina,** f. vez. Paginetta. | Figura di danza.

+faccidanno, v. facidanno.

+faccimolo, +faccitimolo, v. facimolo.

facciuola, facciòla, f. dm. +Paginetta, Facciatina, dell'ottava parte del foglio. | pl. Due strisce di tela inamidata che usano portare al collo in certi luoghi; i preti, i magistrati e i professori in toga. | *dottore in —,* schr.

fac e, f. *FAX -CIS. Fiaccola. | Splendore, Lume. | *meridiana —,* Luce che illumina come di mezzodí, Sole. | *della scienza.* | *della discordia,* che accende le ire e gli sdegni. | *FACĬES. +Faccia. || **-ella,** f., dm. Fiaccola, di torchio, candela. | Luce piccola, scintillante, viva. | pl. Parti piú lucide e sfavillanti nella faccia del sole. || **-ellina,** f. dm. Pezzo di legno ragioso da ardere. Fascetto di legne minute da ardere per appiccar fuoco.

+facèlia, f. *φάκελος fascetto. Genere di piante delle idrofillacee, delle tubiflore, di cui sono alcune specie ornamentali; hanno il calice diviso in cinque parti, la corolla quasi campanulata, i fiori disposti in ispiga bifida ed in fascio.

+facere, v. fare.

facèt o, ag. *FACĒTUS. Scherzevole, Burlesco, Piacevole, Lepido, Arguto. | *discorso, sonetto, conversazione, commedia, poeta —.* || **-amente,** Con lepidezza, Scherzosamente. || **+-evole,** ag. [illegible] scherzare. Giocoso, Faceto. || **+-evolmente,** Facetamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

facèzi a, f. *FACETĬÆ. Motto arguto e piacevole. Lepidezza. | *Le — del Bracciolini*, Opera latina, *Liber facetiarum*, composta dall'umanista Poggio Bracciolini nel sec. 15º. | *amara, pungente, villana.* || **-etta,** f. dm. || **-na,** f. vez. | **-uola, -ola,** f., dm. Piccola facezia, da poco.

fachiro, m. *ar. FAKIR povero. Asceta musulmano mendicante, appartenente a un ordine regolare o libero. | Penitente indiano che si mostra in pubblico in dolorosi atti di penitenza e mortificazione: vive anch'esso d'elemosine, ed è molto riverito dai suoi correligionari'.

fachite, f. *φακή lenticchia. Supposta infiammazione del cristallino. | pl. Piccole pietre lenticolari.

faciale, ag. *FACĬES. Che appartiene alla faccia. | *muscolo, angolo, linea —.* | **+-mente,** Di faccia, A faccia a faccia.

facibène, m., comp. Chi fa, opera bene.

facicchiare, faciuc-, nt., a., dm. Far piccole cose, da poco e male. || **-io,** m., frq. Il facicchiare frequente.

facidanno, m., comp. Malfattore, Chi reca danni. | Chi fa danni nelle campagne, guastando le coltivazioni, rubacchiando e sim. Ladro campestre.

+facie, v. faccia.

faciènte, ps. *FACĬENS -TIS (*facĕre*). Che fa. | *funzione* Che fa funzione, in un ufficio, in assenza o mancanza del titolare (espresso con la sigla ff. nella firma).

fàcile, ag. *FACĬLIS. Agevole, Possibile. | *a dirsi, trovarsi, ottenere.* | Che si fa senza fatica e senza ostacolo. | *come bere un uovo.* | *preda.* | Che non richiede sforzo. | *tema —, a trattarsi.* | Che s'intende senza sforzo. | *lezione —.* | *strada, salita —.* | *ingegno —,* agile, pronto. | *stile —,* piano, scorrevole. | Trattabile, Affabile, Pieghevole. | *di — accesso.* | *orecchio,* che dà ascolto ed esaudisce. | *donna di — costumi.* | *di — contentatura,* Che si contenta facilmente. | Corrivo a fare e dire, Leggiero. Non prudente. | Probabile, Possibile ad accadere. | Corruttibile, Corrompibile. | *fare —,* Maniera di fare con facilità. | *alla fusione,* di metallo che non resiste molto al fuoco. | +av. Facilmente. || **+-emente,** Facilmente. | **-ino,** ag. vez. Piuttosto facile. | m. Persona troppo pieghevole e condiscendente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *FACILĬTAS -ĀTIS. Agevolezza. Qualità di facile. | *a intendere, di parlare.* | *nei pagamenti,* Agevolazione. | Bontà, Benignità. | Speditezza, Qualità di piano e spedito. | *di stile, eloquenza, parola.* | Trattabilità, Dolcezza, Pieghevolezza, Condiscendenza. | *di costumi,* Disposizione ad adattarsi con le persone. Riprovevole attitudine a compiacere alle voglie altrui. | Attitudine a immaginare ed eseguire senza sforzo o stento, con speditezza, opera d'ingegno, d'arte. || **+-limo,** ag. sup. (*facìllimo*). *FACILLĬMUS. Facilissimo. || **-mente,** Agevolmente. | Probabilmente.|| **-one,** m. **-a,** f. acc. Persona molto corriva a fare, dire, prontissima, senza ponderazione.

facilitare, a. (*facilito*). Dare facilità, Agevolare, Render facile. | *il passaggio; l'accordo, le trattative; la digestione; l'azione del purgante.* | *il pagamento; la vendita.* | *la mano,* Addestrarla. || **-amento,** m. Il facilitare. || **-azione,** f. Agevolezza. Azione del facilitare. | Vantaggio, Riduzione di prezzo, Agevolazione nel pagamento. | *dell'acquisto.* | *degli scambi', del traffico, del movimento.*

facimale, m., comp. Chi opera male. | Mettimale. Commettimale. | Ragazzo irrequieto che fa sempre qualche danno.

facimènto, -énto, m. Il fare, L'operare. Opera, Fattura.

facìmola, f. **-o,** m. *FACĔRE + MOLA sostanze macinate (pane, sale, ecc.), pei sacrifizi'. Stregoneria, Stregheria, Fattucchieria, Malia.

facinoróso, ag. *FACINORŌSUS. Avvezzo ai delitti, Malfattore, Malandrino. | *gente —.*

+facitóio, m. Facile, Fattibile. || **-ore,** m. Che fa, opera, crea. | *dell'universo, delle stelle,* Dio creatore. | *di versi, sonetti.* | tosc. Agente di casa signorile in città, Specie di fattore, esattore, Amministratore. | Amministratore autorizzato. | *di leggi,* Legislatore. || **-rice,** f. Che fa, Operatrice. | **-ura,** f. Fattura, Opera. | +Fattezza, Forma.

faciucchiare, v. facicchiare.

facocèro, m. *φακός lenticchia, χοῖρος porco. Grosso cinghiale africano, dell'Abissinia e del Capo di Buona Speranza: ha grugno sproporzionatamente largo, faccia tutta coperta di grosse escrescenze della pelle, come lenticchie, zanne enormi, occhi piccoli e fessi obliquamente, orecchie piccole (*phacochœrus æthiopicus*).

Facocèro.

facòide, f. *φακώδης simile a lente. Lente cristallina.

fàcola, f. *FACŬLA. Facella. | *del sole,* Facella.

facolite, f. *φακός lente, λίθος pietra. Varietà di cabasite.

facoltà, +-ate, -ade, f. *FACULTAS -ĀTIS. Potenza, Forza, Virtú di fare. | *umana, terrena,* Forze umane, Possibilità. | *corporea, intellettuale, dello spirito, della mente; d'intendere, ritenere, giudicare.* | *creativa, intellettiva, riflessiva; giudicatrice.* | *del parlare, dell'eloquenza.* | *perdere l'uso delle sue —.* | Attitudine e potenza intellettuale, a un esercizio. | *del disegnare, del sapere.* | Arte, Disciplina, Scienza. | Complesso delle discipline relative a un ordine di studi'. | Corpo dei professori che insegnano discipline relative ad una professione o ordine di studi', nelle Università. | *di medicina e chirurgia, di lettere e filosofia, di giurisprudenza, di matematica, di scienze naturali.* | Capacità, Diritto. | *di testare, agire; di voto.* | *d'insegnare, esercitare una professione.* | Attribuzione, Autorità, Competenza. | Proprietà, Mezzi, Averi, Sostanze, Patrimonio. | Facilità, Agevolezza, Opportunità. || **-ativo,** ag. Che lascia facoltà, libertà di fare o no. | *esame —,* libero per il candidato. | *studi', materie —,* che lo studente può anche tralasciare. | *spese —,* eventuali e variabili, di debito delle pubbliche amministrazioni contratto in condizioni particolari e secondo i mezzi di cui dispongono. | Che è nella facoltà o arbitrio. | *riscatto —* | v. fermata. | *treno —,* che non è ordinario, che non funziona tutti i giorni, ma solo in caso di bisogno. || **-oso,** ag., m. Ben fornito di mezzi, Ricco. || **-osissimo,** sup.

facóndia, f. *FACUNDĬA. Attitudine e facilità a discorrere copiosamente, Mezzi copiosi di dire, parlare, Ricchezza di parola. | Importuna abbondanza di eloquio. Verbosità. | **+-oso,** ag. *FACUNDIŌSUS. Di molta facondia. | Copioso, Ricco. || **+-osamente,** In modo facondioso. || **+-tà,** f. *FACUNDĬTAS -ĀTIS. Facondia.

facóndo, ag. *FACUNDUS. Verboso, Eloquente Che ha facilità di parlare. | *oratore, avvocato —.* || **-amente,** In modo facondo. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

facsimile, m., l. FAC SIMĬLE fa cosa simile. Riproduzione esatta, nella forma della scrittura e in ogni particolare, di scritto, stampa, incisione, firma. Fassimile.

factotum, m., l. FAC TOTUM fa tutto. Faccendone. Chi sa e voglia fare ogni cosa. Maneggione. | Chi dispone di tutto, in una casa o società o governo. | *della casa, della città.*

+fadiga, v. fatica.

+fado, v. fatuo.

faènza, f. Maiolica, nella cui fabbricazione era celebrata la città di Faenza.

+fagara, f. Genere di piante delle terebintinacee, esotiche, le cui foglie hanno sapore peperino aromatico ed ardente.

fagedèn a, f. *φαγέδαινα PHAGEDÆNA. Ulcera maligna e corrosiva, sino alle ossa. || **-ico,** ag. (pl. *fagedènici*). *PHAGEDÆNĬCUS. Cancrenoso, Corrosivo. | *acqua* —, Soluzione di sublimato corrosivo nell'acqua di calce.

faggéta, f. **-o,** m. Luogo piantato di faggi. | Labirinto, Ginepraio.

faggi o, m. *FAGUS (ag. *fagĕus*). Grande albero, montano, delle cupolifere, con corteccia liscia biancastra, chioma vasta, rami snelli brunastri, le foglie ovate di un verde scuro, per frutto un riccio non pungente a 4 valve, in cui sono gli acheni: del legno si fanno moltissimi arnesi e carbone dolce (*fagus silvestris, silvatica*). | Legno del faggio. | *bosco, foresta di faggi.* || **-na, -uola, -òla,** f. Acheno o seme del faggio, noce prismatica a tre spigoli: serve di cibo ai suini, e dà anche un olio da ardere. || **-na,** f. Alcaloide che si estrae dai frutti del faggio. || **-no,** ag. Di faggio. || **-òttolo,** m. dm. Faggio basso.

Faggio.

fagian aia, -ìa, f. tosc. Luogo dove si allevano o si custodiscono i fagiani. || **-iera,** f. Parco o boschetto, con corso d'acqua, dove si custodiscono in libertà i fagiani in estate.

fagian are, a. Cucinare una vivanda come si prepara un fagiano. | *storno, tordo.* || **-ato,** pt., ag. Cucinato a modo di fagiano.

fagianèlla, f. Specie di ottarda, rossiccia di sopra, con strie trasversali e ghirigori neri, il collo nero con due fasce bianche, non rara in tutta Italia, dove ama i terreni incolti e sabbiosi di vaste pianure, Gallina prataiuola, Ottarda minore.

Fagianèlla.

fagian o, m. * PHASIĀNUS uccello del fiume Fasi nella Colchide. Gallinaceo caratterizzato dalla testa nuda in parte, le guance nude, senza cresta con un ciuffo di piume di colori splendidi, il becco curvo e depresso alla punta, la coda lunga e spesso larga che si restringe alla punta, con un gran numero di timoniere; di sapore squisito; il maschio è più grosso e più riccamente adorno; la fagiana ha penne di un sol colore poco splendente. | *argentato,* con lungo ciuffo pendente di piume sfilacciate, la coda lunga e conica, di colori bellissimi, bianca la nuca, il collo e il resto delle parti superiori (*nychtemĕrus argentatus*). | *nobile* o *comune,* ha la coda molto lunga, cuneata, acuminata, invece del ciuffo piumette sull'orecchio che si drizzano come cornetti; piume di colori scintillanti. | *venerato,* della Cina, giallo oro con orli neri nella parte superiore, bianco il pileo, una fascia pettorale allargata in avanti, le timoniere, di cui le mediane sono lunghe circa 2 mt., hanno su fondo argentino liste di macchie rosse e orlo di giallo oro. | *dorato,* creduto la fenice degli antichi, si distingue per lo stupendo collare giallo oro, la magnificenza dei colori delle piume, le forme svelte e pure e i movimenti graziosi: l'occhio è giallo oro, e il becco giallo bianchiccio (*phasianus pictus*). | *orecchiuto,* per i suoi pennacchi agli orecchi, ha il mantello grigio bruniccio chiaro, il groppone bianco gialliccio (*crossoptìlon aurĭtum*). | *di monte,* Gallo di monte minore, Gallo alpestre minore, ha le timoniere esterne piegate in fuori come falci; non raro in Italia (*tetrăo tetrix*). | *guastar la coda al* —, Attraversare, Guastare un negozio sul più bello. || **-otto,** m. Fagiano giovane.

Fagiano argentato.

Fagiano dorato.

Fagiano orecchiuto.

fagiòl o, fagiuolo, m. *FASEŎLUS. Pianta annua, delle leguminose, con fusto eretto o avvolto, foglie aguzzate, fiori bianchi e raramente rossicci, a grappoli, il legume con parecchi semi, bianchi, ma anche gialli, bigi, neri, rossi o brizzolati: civaia molto diffusa, tanto da essere in Toscana la civaia stessa; moltissime specie. | Legume del fagiolo. | pl. *coll'occhio,* giallognoli, forniti di una macchietta nera sul seme (*dolĭcos melanophthalmos*). | *freschi, sgranati.* | *lessi, rifatti, in istufato; con la pasta.* | *scandente* o *rampicante* o *rampicone; nano.* | *in erba,* che si mangiano col baccello, Fagiolini. | *andare a* —, a genio, a piacere. | Sciocco. | schr. Voto favorevole. | pl. Denti incisivi del cavallo nei quali persiste più a lungo l'imbuto dentario. | Denti grossi di persona. || **-a,** f. Specie di fagiuoli bianchi più grandi. | **-accio.** m. peg. | Balordo. || **-aio,** m. Chi mangia volentieri fagioli. || **-ata,** f. Scorpacciata di fagioli. | Sciocchezza, Balordaggine. | Scrittura insulsa. | **-erla,** f. Tutte specie di fagioli. | **-etto,** m. dm. Fagiolini. | Specie di fagioli. || **-ina,** f. Pianta sim. al fagiolo, con semi assai più piccoli, commestibili. || **-ini,** pl. m. dm. Fagioli verdi e teneri. | *in insalata; contorno di* —. | Bottoni o Testicoli dei polli. || **-one,** m. acc. | Specie di fagiolo, pianta ornamentale, Caracollo rosso. | Balordo. || **-ule,** m. Pianta secca dei fagiuoli, che si dà a mangiare nell'inverno alle bestie vaccine.

Fagiòlo.

Fagiòlo.

+faglia, f. *vl. FALLĬA. Fallo, Errore, Mancanza. | *senza* —, Certamente, Senza fallo. | Rottura di strati, e spostamento di essi. | *fr. FAILLE. Stoffa di seta, Specie di seta più grossa, tesa, spigata.

fagli are, nt. Mancare, di carta da giuoco, del seme o colore o palo, che si giuoca. | *a denari, a coppe.* | Scartare, liberarsi di carte del cui seme non si hanno carte buone per fare il gioco, al tressette, alla calabresella. | *a denari,* Averne pochi o punto. || **-o,** m. Mancanza, del seme o colore o palo, nel giuoco delle carte. | Scarto.

+fagn o, ag. *atd. FEIHAN, dv. FINGERE? Astuto che pare goffo. || **+-one,** ag. Fagno, Briccone che si finge ingenuo. || **+-onaccio,** m. peg.

fagopiro, m. *FAGUS faggio, πυρός frumento. Pianta delle poligonacee, originaria dell'Asia, coltivata talora nell'Italia superiore e centrale in sostituzione dei cereali, Grano saraceno (*polygŏnum fagopyrum,* o *f. esculentum*).

Fagopiro.

fagòtt o, m. * φάκελος fascetto. Involto, Roba avvolta alla meglio. | *di biancheria, di libri.* | *far* —, Andarsene via, da un ufficio, da un paese. Morire. | Arfasatto, Vestito goffamente. Mal formato. | *vestito che fa* —, che non si adatta bene alla persona. | Strumento per lo più di acero, il basso della famiglia degli oboe, grosso, a molte chiavi: ha una bocchetta sim. a quella dell'oboe fermata alla serpe, ossia cannello di ot-

tone a collo d'oca, infisso in un primo pezzo: questo sta sul sacco, conico, schiacciato, dal quale si eleva il pezzo lungo sormontato dalla campana: smontato nei suoi vari' pezzi fa come un involto col suo astuccio. | *mezzo* —, Tenore dell' oboe. || **-accio**, m. peg. || **-ello**, m. dm. Piccolo involto. Pacchetto. || **-ino**, m. vez. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Suonatore di fagotto. || **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. spr.

fàida, f. *atd. FAIHIDA (td. *fehde*). Vendetta: diritto della vendetta privata, nelle consuetudini e nelle leggi medioevali.

faïna, f. *vl. FAGĪNA (*fagus*). Quadrupede delle martore, bruno grigio, gola e petto bianchi, la coda piú lunga della metà del corpo, denti aguzzi, corpo allungato e flessibile, zampe corte, unghie aguzze, salta e si arrampica, vive nelle case, sotto le pietre e le cataste di legna, e cerca la preda di notte, assalendo spec. le galline; la pelliccia è molto pregiata (*mustèla faina*). | Persona brutta, secca.

Faina.

faio, m. *φαιός fosco. Pianta delle orchidacee della Cina, che ha i fiori neri all'interno, nivei all'esterno, e le foglie grandi (*phaius grandifolius*).

fala, f. *FALA. Torre di legno per scagliare dardi.

+fàlago, ag. *td. FALCH cavallo falbo. Di pelame di cavallo, gradazione del morello nel chiaro.

falalèlla, f. FA LA LE LA. Cantilena sciocca senza significato. | Cantante scioperato, ozioso, accattone.

falananna, -ninna, f., comp. FA LA NANNA. Uomo delicato o dappoco, che non si vuol disagiare.

1° **falange, +-gia**, f. *φάλαγξ -γος. Ordinanza di battaglia, Schiera, Squadrone. | *macedone*, dell' esercito di Alessandro Magno. | Ordinanza di milizia ellenica, da 8 a 32 mila uomini, composta di pedoni, cavalieri, carri, elefanti e macchine. | *ordinare la* —. | Legione romana. | Massa serrata, compatta. | Moltitudine di gente. | *di studiosi, di creditori*. || **-arca**, f. (pl. *-chi*). *φαλαγγάρχης. Comandante della falange. || **-archia**, f. *φαλαγγαρχία. Comando della falange. || **-iario**, m. Soldato della falange. || **-iotto**, m. Brigata di persone mascherate rappresentanti soggetti plebei.

2° **falange**, f. *φάλαγξ -γος bastone. Ciascuno dei piccoli ossi che formano lo scheletro delle dita, due al pollice e tre agli altri. || **-etta**, f. Falange che termina il dito e porta l'unghia. | **-ina**, f. Seconda falange delle dita che ne hanno tre.

falangio, m. *φαλάγγιον PHALANGĬUM. Specie di ragni con zampe lunghissime e sottili, l'addome di color grigio bruno grosso come un pisello e saldato al cefalotorace che ha due occhi, le zampe sottili, finissime: stanno attaccati con le zampe distese alle pareti, alle siepi, ai tronchi d'alberi, e sono predatori notturni (*phalangium parietinum*). | Tarantola di Puglia. | Specie di erba creduta utile contro il morso del falangio. || **-ista**, f. Marsupiale dell'Australia che somiglia alquanto allo scoiattolo e piú alla volpe, sta sugli alberi aggrappandosi ai rami colla coda prensile, fa vita notturna: gli indigeni le danno la caccia e ne mangiano la carne e adoperano la pelle (*phalangista vulpina*). || **-ite**, f. *PHALANGĪTES. Falangio. || **-òsi**, f. *φαλάγγωσις. Infiammazione dell'occhio per le ciglia rovesciate in dentro.

Falangio.

Falangista.

falanstèrio, m. FALANGE. Edifizio in cui vivono associazioni di lavoratori facenti vita in comune, secondo la teoria economica del socialista francese C. Fourier (1772-1837).

falàrica, m. *φαλαρική FALARĬCA. Spiedo infisso in asta di legno, da lanciare a mano: si ravvolgeva di stoppa intrisa di pece, zolfo, olio incendiario, e si scagliava tra i nemici.

falasco, m. Erba che nasce nei paduli, con foglie lunghe e tenaci, Pattume: se ne fanne corde strambe dette Cavi d'erba, e serve per impagliare fiaschi e seggiole.

falavésca, f. *germ. FALAVISKA. Leggiera materia che bruciata si leva in aria. Favalesca, Favolesca, Falena.

falbala, v. falpalà.

+falbo, ag. *td. FALB. Giallo scuro. | Di pelame giallo scuro, biondo scuro, Cervato, Pel di lupo.

falca, f., dv. FALCARE, ar. HALCA ? Ciascuna di quelle tavolette ad arco che si mettono sul capo di banda dei piccoli bastimenti per rialzare il bordo, affinché l'acqua non entri di sottovento quando vanno a vela e col mare grosso.

falcaccio, v. falco.

falcare, a. Armare i carri di falce. | Piegare, venir volgendo in giro. | +*il suo passo*, per una strada che gira intorno a un monte. | +Detrarre, Defalcare. | Fare una falcata. || **-ata**, f. Salto del cavallo che dopo aver piegato le gambe di dietro elevando le anteriori, distende di botto le gambe di dietro e si slancia in avanti. Sbilancione. || **-ato**, pt., ag. *FALCATUS. Curvato a guisa di falce. | *luna* —, quando ne apparisce illuminata una parte come una falce. | *ordinanza* —, piegata in arco, convessa a guisa di falce. | *lama* —. | Munito di falce. | *il — mietitore*. | *carro* —, armato di lunghe lame taglienti e sporgenti dalla sala, dalle ruote e dalle stanghe, condotto furiosamente tra i nemici. || **-atore**, m. Che usa la falce, armato di falce.

falcastro, m. *FALCASTRUM. Strumento di ferro a guisa di falce. Ronciglio, Roncone.

falce, +-ia, f. *FALX -CIS. Strumento di ferro curvato ad arco, col taglio in dentro, e infisso su di un breve manico: serve per segare le biade e l'erba. | pvb. *Giugno, la falce in pugno*. | *dentata, a denti*, per la paglia, le biade. | Roncola, Ferro a forma di falce per potare alberi, viti. | *fienaia, fienale*, per segare il fieno, piú larga e piú lunga, inastata su manico di altezza d'uomo. | Mietitura. | *esser alla* —. | *mettere la — all'altrui messe*, Entrare nelle faccende altrui. | Piccola parte illuminata nella luna nuova. | Lama lunga adunca tagliente ritta su un'asta, usata nell'insurrezione polacca contro i Russi. | *d'assedio*, per difendersi dalle scalate. | Strumento per recidere vele, sartie e manovre di navi nemiche. | *murale*, Strumento con cui, sotto la difesa della testuggine, si scalzavano le pietre delle mura nemiche, si radevano e disfacevano i ripari volanti. | *del tempo*, Attributo che si dà alla figurazione del Tempo, come un vecchio montato su di un carro e armato della falce per radere al suolo tutte le vite. | *della morte*, attributo della Morte figurata in uno scheletro su di un carro. | *della prescrizione*, che tronca ogni azione e diritto. | Parte arcata della gamba di dietro del cavallo riunendo il tendine estensore dello stinco e del perforato, Nervo maggiore, Corda magna. || **-etta**, f. dm. || **-etto**, m. dm. Strumento sim. alla falce, piú piccolo. Pennato. || **-iazza**, f. peg. Falce brutta e rozza. || **-ino**, m. dm. Piccola falce da fare erba. Segolo. | Pennato. || **-iòlo, -uolo**, m. dm. Falcino, Falcetto. || **-one**, m. acc. Grossa ronca fermata su una panca o fitta nel muro, per trinciare il foraggio alle bestie. | *a gramola*, di 3 falci fermate a un manico. | *a ruota, a volano trinciante*. | Arma in asta adunca a guisa di falce con uno spuntone alla dirittura dell'asta.

falchétta, f. Falca. | Luogo dove è la scalmiera dei palischermi.

falchétto, v. falco.

falciare, a. Tagliare con la falce, l'erba, le biade. | Recidere in giro. | di contagio, Mietere vittime. | del cavallo, Camminare portando qualche membro in fuori facendogli descrivere un semicerchio. || **-ata,** f. Colpo di falce. | Atto del falciare. || **-atore,** m. Chi taglia erbe e fieno. | Milite armato di falce. | Falce a rastrello per i foraggi, Falcione. || **-atrice,** f. Che falcia. | *la morte* —. | Macchina da falciare. || **-atura,** f. Lavoro e tempo del falciare le erbe o il fieno.

falciazza, v. falce.

falcidia, f. *[LEX]FALCIDĬA, di P. Falcidio tribuno nel triumvirato di Augusto. Detrazione del quarto dei legati a favore dell'erede allorché essi eccedono i tre quarti dell'eredità. | Detrazione, Tara. | *far la* —, Difalcare, Detrarre. || **-are,** a. Detrarre parte del denaro o della roba che spetterebbe ad alcuno o si pretende. Difalcare, Far la tara.

falcìfero, ag., m. *FALCĬFER -ĔRI. Armato o portatore di falce. | *il Dio* —, Saturno.

falcinèlla, f. dm. FALCE. Strumento dei pasticcieri ad uso di recidere lembi degli agnolotti ed altre paste.

falcinèllo, m. Uccello dei trampolieri, che ha il collo e le parti inferiori di colore rosso castagna, il ciuffo, il dorso e le ali di color verdone cangiante in porporino; noto in Italia, dove è di passaggio, Mignattaio, Chiurlo (*ibis falcinellus, tantălus f.*). | Falcino. Roncola

falcióne, falciuolo, v. falce.

falco, m. (pl. *falchi*). *FALCO (germ.). Ordine di uccelli di rapina di varie specie, che hanno il becco corto e molto ricurvo, con dente molto sporgente. Falcone, Falchetto. | *occhi di* —, vivi, grifagni. | pl. *di padule*, Gruppo di rapaci notturni che amano i luoghi umidi e bassi e nidificano nei terreni palustri fra i macchioni e le canne: hanno come una cornice di piume, cerchio facciale, ai lati del capo e sotto. Tra essi sono le albarelle e il falco cappuccino, che ha il cerchio facciale poco distinto. | *giocoliere*, africano, tarchiato, robusto, corto, nell'aria nuota, giuoca, caracolla, si agita, salta stranamente; si addomestica facilmente (*falco ecaudatus, helotarsus*). | *pescatore*, Aquilastro, della lunghezza di oltre mezzo mt., ha le parti superiori scure, e scura una fascia dagli occhi al collo e al dorso, le parti inferiori bianche, il petto sparso di macchie brune; non comune in Italia (*pandion haliaëtus*). | *pecchiaiolo*, si ciba specialmente di api e di vespe allo stato di larve, variabilissimo nel colore delle sue piume, la testa volgente al cinerino (*pernis apivŏrus*). | Persona rapace. | Insidiatore astuto. || **-accio,** m. peg. | Persona audace e astuta. || **-hetto,** m. dm. | Specie di falco più piccolo dell'ordinario, come il Gheppio. | Falco, Falcone. | Falcata

Falco di padule.

Falco giocoliere.

+fàlcola, f. *FALCŬLA falcetto × FACŬLA facella. Candela, Cera lavorata ridotta in forma di candela. | Fiaccola. || **+-etta,** f. Facella, Candeletta. || **+-iere,** ag. Che splende come fiaccola. | **+-otto,** m. dm. Candelotto, Candela piuttosto grossa.

falconara, f. Trave che fortifica dal fondo alla poppa, specie di puntello. Scalmotto. | Falconaia, stanza dove si tengono i falconi. | Feritoia, delle antiche rocche, per le artiglierie dette falconi o falconetti, tonda, larga più di un palmo, con un'apertura cuneiforme di sopra, per la mira. | Cassa o carretta del falcone (macchina).

falconare, nt. Andare a caccia col falcóne. | Dare il volo al falcone.

falcóne, m. *FALCO -ŌNIS (germ.). Falco, Falchetto, Ordine dei rapaci, e spec. le specie adoperate alla caccia. | *La caccia col* —, Titolo d'un poemetto di Lorenzo il Magnifico. | *andare a* —, a falconare. | *gettare il* —, Uccellare. Fare all'amore. | Falco grigio cinerino, superiormente con macchie nere e bianco-rossicce, ha un'apertura di ali di mt. 1.20, gialle le parti nude del becco e dei piedi, il becco corto e incurvato fin dalla base col dente nella mascella inferiore, artigli robusti e aguzzi: Falcone pellegrino, Sparviere pellegrino, Terzuolo (*falco peregrinus*). | *d'Islanda*, più grande e più forte del falcone pellegrino, era spec. ammaestrato per la caccia delle grú, degli aironi, delle anitre, oche selvatiche e ottarde. | Pesce aquila. | Specie di montone o ariete, macchina murale. | Pezzo di artiglieria, piccolo; Ottavo cannone, da tre a sei libbre. | Caposaldo di argano, ormeggi e sim., piantato in terra, con poca sporgenza e inclinato a becco. || **-cello,** m. dm. Smerlo. Averla. || **-eria,** f. Arte del governare e avvezzare i falconi alla caccia. | *trattato di* —, Libro che insegnava quest'arte. || **-etto,** m. dm. Falchetto, Falco. | Piccola colubrina. || **-iera,** f. Feritoia per le piccole artiglierie. | Falconara. || **-iere,** m. Chi governa e ammaestra i falconi per la caccia. | Chi tiene il falcone sul braccio andando a falconare.

Falcóne.

falda, f. *germ. FALDO (td. *falte*), piega. Larga striscia, Lamina, Strato, Lembo, Fetta. | Materia dilatata, in figura piana. | *di fuoco, ghiaccio, lana, aria; acqua.* | Grosso fiocco di neve. | di metalli, pietre, Lamina, Lama, Strato. Scaglia. | *seguir la — con la martellina.* | Fetta grossa, di prosciutto. | Parte della corazza di lame snodate che pendeva dalla panziera e copriva le cosce e le natiche. | Radice del monte. Striscia a pendio. Parte inferiore del pendio. | Carne attaccata alla lombata e alla coscia. | *un chilo di* —. | Parte del soprabito che pende dalla cintura al ginocchio. | *della marsina*, Coda. | *tasche della* —. | Lembo di veste. | *attaccarsi alle* —, Stare accosto. | *tirare per le* —, per avvertire di nascosto. | *farsi prendere per le* —, di cattivo debitore. | Sopravvesta, Soprabito. | *essere in* —. | +Tasca. | pl. +Strisce di panno attaccate all'abito del bambino per sostenerlo nel farlo camminare. Dande. | +Cinghie, Bretelle, Tiranti. | *della sella*, fra il ginocchio del cavaliere e il cavallo. | Tesa del cappello. | Pezzo della groppa di pelle di lepre acconciata e lavorata per il cappello. | *matta*, di altro pelo. | Pasta spianata col matterello. | *a* —, rip., A parte a parte, di lana, metalli. | Parte che si stende o spiana attorno a una valvola o capocchia o sim. || **-are,** a. Tagliare pietra o minerale secondo le falde o strati. || **+-ata,** f. Falda. || **-ato,** pt., ag. Guarnito di falde. | *abito* —. | Fatto a falde. | *pietra* —, a strati di diversi colori. || **-ella,** f. dm. Falda sottile. | Pezzolina di fila sfilate che si applicano medicate sulle piaghe. Batuffolo. | Quantità di lana scamatata, del peso di 10 libbre, prima che si unga per pettinarla. | Piccola quantità di seta a matassa. | +Trufferia, Giunteria. || **-ellato,** ag. Coperto di strati di muffa. || **-elletta,** f. dm. Piccola pezzuola o striscia. || **-ellina,** f. vez. Pezzuolina di fila. || **-ello,** m. Matassa dell'ordito che si tiene rattorta su di sé, per distinguerla dalla matassa ripiegata dal ripieno. || **-elluccia, -elluzza,** f. dm. spr. || **-etta,** f. dm. | Bioccolo, Fiocco di neve. || **-iglia,** f. *sp. HALDILLA. Sottana di tela con funicella per tenerla rigida, Guardinfante, Crinolina. | Sopravveste. || **-iglino,** m. dm. Piccola faldiglia. || **-ino,** m. Soprabito con le falde misere. || **+-o,** m. Falda. || **-olina,** f. dm. Strisciolina. || **-ona,** f. Giubba con le falde lunghe. || **-one,** m. acc., di corazza. || **-oso,** ag. Che ha falde, strati. | *montagna* —, che ha pendici, | Che si sfalda.

faldistòrio, -ro, m. *germ. FALDASTŌL sedia a bracciuoli. Sedia con cuscino e inginocchiatoio, della quale si servono il papa e i vescovi nelle sacre funzioni invece del trono.

⁺**falèco**, v. faleucio.

falegname, m. (pl. *-i*). FA LEGNAME. Artefice che lavora di legname, di grosso. Legnaiuolo. | *martello da* —, con la bocca quadra e la penna biforcuta. | pl. ♣ Uccelli che si scavano il nido nei tronchi d'alberi, come il picchio.

falèn a, f. *φάλαινα PHALÆNA. ♣ Genere di lepidotteri notturni e crepuscolari, che volano silenziosamente, gracili, le ali larghe, Misuratore. | Piccola farfalla che si aggira intorno al lume, Fortuna. | ♣ Fiore di selva con un globetto di peli che volano via col fiato. | Bioccoletto di cenere che si solleva e vola per l'aria. | Avanzo della carta bruciata. | Persona leggiera, donna o ragazzo, incostante; o magro o smunto. || **-idi**, pl. m. (*falènidi*). ♣ Gruppo delle falene.

fàler a, f. *φάλαρα PHALĔRÆ. Borchia per ornamento nei finimenti di cavalli. | Pietra metallica usata per costruzione. | ♣ Pianta sim. al tiglio. | **-ato**, ag. *PHALERĀTUS. Ornato di frange, borchie, trine.

falèrno, m. *FALERNUS. Paese della Campania, tra Sessa e il Marsico, anticamente celebrato pel suo vino. | Vino di Falerno. | *vecchio* —. | ag. *viti* —.

faleucio, ag., m. * PHALEUCĬUS. ♣ Verso che prende il nome dal greco Faleco: consta di undici sillabe (uno spondeo, un dattilo e tre corei). | *verso, metro* —.

+falimbèll o, m. Sorta d'uccello (non identificato). | Uomo leggiero, incostante. || ⁺**-eria**, f. Azione d'uomo leggiero, da poco. Frasca. || ⁺**-uccio, -uzzo**, m. dm. spr.

falla, f. *FALLA falsità, fallacia. ⚓ Apertura nella carena di un naviglio per la quale penetra dentro l'acqua del mare. | Apertura che si fa in una conserva, in un argine e sim. per la quale esce l'acqua. | ⁺Faglia, Mancanza.

fallàbile, v. fallare.

fallac e, ag. *FALLAX -ĀCIS. Ingannevole, Ingannatore, Manchevole, Falso. | *promessa, credenza, speranza; indizio, segno* —. | *argomentazione, immaginazione* —. | *raccolta* —. | Di frutta che possono perire per la cattiva stagione, o per gl'insetti. | Spergiuro, Mancatore di fede. | *colore* —, che non regge. | *cavallo* —, facile a bizzarrie. | *ai bisogni*, Male corrispondente, Inadeguato. | ⁺*alla* —, Fallacemente. || **-emente**, Con inganno, menzogna. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. Inganno, Falsità. Slealtà.

fallacia, f. * FALLACĬA. Inganno. Menzogna, Frode. | *del raccolto*, Mala riuscita di raccolto ben promettente. | Sofisma. Falsa ragione. | *d'una prova, dimostrazione*.

+fallaggio, m. Fallo, Errore. | Inganno. | ⚓ Danno e pericolo della falla.

fallagogia, v. 2° fallo.

fall are, nt. FALLO. Commettere fallo, Sbagliare, Errare. | pvb. *Il proverbio non falla*. | *Chi spesso parla, spesso falla*. | *Chi fa, falla*. | Peccare. | Mancare, Venir meno. | *al bisogno*. | ⚓ Lasciar entrar l'acqua per le falle. | nel giuoco, Fagliare. | ⁺a. Trasgredire, Violare: *ordine, precetto*. | Sbagliare: *la strada, il colpo, la mira*. | rfl. Peccare, Errare. || **-abile**, ag. Che può fallare. || ⁺**-ante**, ps., ag. Errante. | Fallace. || ⁺**-anza**, f. Errore, Fallo, Colpa. | Mancanza. | *fare* —, Mancare, Errare. | Fallacia, Frode. | Bugia, Falsità. || **-ato**, pt., ag. Sbagliato, Errato. | Fallito. || ⁺**-atore**, m. **-atrice**, f. Che erra, Che trasgredisce. || ⁺**-ero, -iero**, m. Menzognero.

⁺**fallazia**, v. fallacia.

fàllica, -o, v. fallo 2°.

fall ire, +fàllere, nt. (*fallisco*). *FALLĔRE ingannare. Mancare, Venir meno. | *il terreno sotto i piedi*. | *all'aspettazione, alle promesse*. | ⁺*poco*. | *la speranza*. | Peccare, Fallare. | ⁺Cessare. | Mancar di fede. | *al giuramento*. | ♣ Non adempiere gli obblighi verso i creditori, Cessare i pagamenti. | a. Sbagliare, non riuscire a cogliere, raggiungere, superare. | *il colpo; la preda; la via, strada*. | Ingannare. | *la fede; la promessa*. | ⁺*il tedio*, Scacciarlo. || ⁺**-ente**, ps. *FALLENS -TIS. Che falla, manca. | Ingannevole. Fallace. || ⁺**-enza**, f. Errore, Fallanza, Mancanza, Fallo. | *senza* —. | Falsità. | Fallimento. || ⁺**-evole**, ag. Manchevole. || **-ibile**, ⁺**-ibole**, ag. Che può mancare, errare. Soggetto ad errare. | Fallace. || **-ibilissimo**, sup. Molto soggetto a errare. || **-ibilità**, ⁺**-ate, -ade**, f. Possibilità di errare. | *della Chiesa, del concilio, della magistratura*. || ⁺**-igione**, f. Fallo, Mancanza. Mancamento. || **-imento**, m. Fallo, Errore, Mancamento. | ♣ Inadempienza di pagamento, giuridicamente riconosciuta. | *di ditta, società, compagnia, banca*. | *dichiarazione di* —. | *doloso*. | *piccolo* —, per somma non superiore a lr. 5000. | Cattiva riuscita, di programma, propositi. | ⁺*rimanere al* —, deluso. | ⁺Sconfitta, Rotta. | ⁺*senza* —, Senza fallo, Infallibilmente. || **-ito**, ⁺**-uto**, pt., ag. Mancato. | Cessato. | *non venir* —, Riuscire. | *andar* —, Non riuscire. | *impresa, colpo* —. | *speranza* —. | *di mente*. Privo di senno. | Perduto. | ⁺Insufficiente, Manchevole. | ag. ♣ *nervo, tendine* —, difettoso. | *commercio, mestiere* —. | m. Mercante che si dichiara o è dichiarato nell'impossibilità di pagare i creditori. | ⁺*dare in* —. | Chi quasi stia per fallire, Mal ridotto negli averi. | ⁺Fallo. || **-itaccio**, m. peg. Fallito malamente. Rifinito. || **-itissimo**, sup. || ⁺**-itore**, m. Che commette fallo. | Delinquente.

1° **fall o**, m. *FALLĔRE. Errore, Colpa. | *commettere un* —. | *piccolo, perdonabile* —. | Delitto. | *cogliere in* —; *trovare in* —. | *far* —. Mancar di fede. | Trasgressione, nel giuoco del pallone, Slealtà. | Sfaglio, Colpo non riuscito. | Peccato. | *essere in* —. | Mancamento, Mancanza. | Sbaglio. Scambio. | *mettere piede in* —. | *in* —, In vano. | *scattare in* —, di arma, Far cecca. | *senza* —, Certamente, Indubbiamente. | ♣ Faglia. || ⁺**-ore**, m. Fallo. || ⁺**-ura**, m. Colpa. Peccato.

2° **fall o**, m. * φαλλός PHALLUS. ♣ Pene di legno, metallo, vetro o cuoio che nelle feste sacre a Priapo si portava in processione infisso su di un carro, per la città e per le campagne: era simbolo di fecondità e scongiuro. || **-agogia**, f. *φαλλαγωγία. Processione del fallo. || **-ico**, ag. (pl. *-ci*). *φαλλικός PHALLĬCUS. Priapeo. | *versi* —, in onore di Priapo. | ♣ A forma di fallo: *fungo*. || **-ina**, f. Veleno del fungo. || **-oforia**, f. *φαλλοφορία. Festa in onore di Priapo. || **-òforo**, ag. *φαλλοφόρος. Che porta il fallo. | Ministro dell'orgia. || **-òfora**, f., neol. Meretrice. || **-òidi**, m. pl. ♣ Famiglia dei funghi.

fallòppa, v. falòppa.

falò, m. *φανός lanterna. Fuoco di stipa o altro che faccia gran fiamma. Fuoco di allegrezza. | *fare* —, Far fuoco d'allegrezza. | *fare* — *e luminarie*. | *fare un* —, delle sue carte e sim. Consumare tutto il suo. Disperdere il patrimonio. | Arruffio, Scompiglio. | ♣ Fuoco acceso per segnale di notte. | ⁺*far* —, Risplendere. Far comparsa.

falòpp a, f. *vl. FALUPPA filamento di paglia. ♣ Bozzolo del baco da seta floscio e di forma irregolare, non portato a perfezione per la morte del baco o per altro. | *un chilo di faloppe*. | Bugiardo, Millantatore. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Bugiardone, Borioso. | Frondoso, nello scrivere o nel parlare.

+falòrfia, f. Fandonia, Baia.

falòtic o, ag. (pl. *-ci*). FALÒ. Fantastico, Bizzarro, Strano. | *cervello* —. || **-heria**, f. Bizzarria, Fantasticheria. Stravaganza.

falpalà, m. Pieghe, Crespe, per guarnizione intorno alla sottana delle donne, per lo piú della stessa roba; anche su cappello, tenda, cortina. Falbalà Balzana (fr. *volant*). | *mettere a* —, a crespe, a pieghe.

falsa, f. FALSO. ♣ Dissonanza. | Falsatura, Striscia di trina o sim. tra un pezzo e l'altro di una stessa roba.

falsa braca, f., comp. (pl. *-ebrache*). ♣ Recinto basso che si faceva a piè del recinto primario per maggior difesa (ora disusato). | Opera bassa che copre le parti inferiori di tutta la magistrale. || **-gaglia**, v. gagìa. || **-grónda**, f. Falsa gronda. || **-membrana**, f. ♣ Concrezione

infiammatoria che si forma sulle mucose o sulle sierose (difterite).

falsamonéte, m., comp. (invariabile). Falsificatore di monete. Falsatore.

+fals àmine, m. Falsità. Falsificazione. ‖ **+-ardo,** m. Falsificatore, Stregone.

falsapòrta, f., comp. (pl. *-eporte*). Porta segreta, nascosta.

fals are, a. *FALSARE. Fare apparire diverso, Alterare. | *la storia.* | *il vero.* | Rendere immagine ingannevole. Rappresentare in modo contrario al vero. | Alterare dolosamente: *metallo, materia, tinta.* | Falsificare. | *moneta, atto, documento, misura.* | Contraffare. | Guastare, Fuorviare. | *l'opinione pubblica, il giudizio.* | *il giuramento, la giustizia, le leggi.* | Rompere, Disfare: *corazza, usbergo, elmo, scudo.* ‖ **-amento,** m. Inganno, Falsità. ‖ **+-ata,** f. Inganno. ‖ **-ato,** pt., ag. Alterato, Falso. Falsificato. Contraffatto. | Rotto. ‖ **-atore**; **+-adore,** m. **-atrice,** f. Falsario, Falsificatore. | *di monete.* | Contraffatore. | +Sorta di saetta minuta. ‖ **-atura,** f. Falsa, di lavoro in drappo.

falsa rédine, comp. f. Redine per cavallo già domato e ubbidiente. Filetto. | Guida, di fili o altro. ‖ **-riga,** f. (pl. *falsarighe*). Foglio rigato da porre sotto il foglio che si scrive, per scrivere come su righe tracciate. | *sulla —,* Sull'esempio, Sulla traccia. | *dare la —,* la traccia, le norme precise.

falsario, m. *FALSARĬUS. Reo di falso. | *di firma, in atti, documenti, scrittura.* | Falsificatore, Contraffattore. | Bugiardo, Menzognero. Spergiuro.

falseggi are, a. (*-éggio*). Fare falso. | +*la moneta.* | Mentire, Simulare. | *l'amore, i sospiri.* | nt. Cantare in falsetto. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che falseggia.

falseróne, v. falso.

fals étto, m., dm. Falsa voce in uomo, Piccola voce acuta, di testa, che contraffà la voce femminile. Voce contraffatta. | *cantare in —.* ‖ **+-ezza,** f. Falsità, Inganno, Ipocrisia. ‖ **+-ia,** f. Falsità, Bugia, Menzogna.

falsìdico, ag. (pl. *-ci*). *FALSIDĬCUS. Mentitore, Uso a dire il falso.

falsific are, a. (*falsifico, -chi*). *FALSIFĬCARE. Fare falso, cosa che sia scambiata con la vera. | *moneta, metallo, scrittura, firma, lettera.* | Contraffare. | Alterare con inganno. | *il senso delle parole.* ‖ **-abile,** ag. Che può falsificarsi. ‖ **-amento,** m. Il falsificare. ‖ **-ato,** pt., ag. Alterato, Contraffatto. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa cosa falsa, altera, contraffà, per dolo e inganno. ‖ **-azione,** f. Azione di falsificare. | *delle monete, di medaglie, oggetti antichi.* ‖ **+-o,** m. (*falsifico*). *FALSIFĬCUS. Chi commette falsità.

falsilòqu io, m. *FALSILOQUĬUM. Mendacio. ‖ **-o,** m. (*-iloquo*). *FALSILŎQUUS. Menzognero.

falsità, +-ate, -ade, f. *FALSĬTAS -ĀTIS. Detto o fatto contrario dolosamente al vero. Menzogna. Falso. | Vizio contrario alla lealtà, Slealtà, Ipocrisia. | *commettere —.* | *smascherare, rivelare la —.* | *di stile, immagine,* Artifizio alieno dal naturale, dal vero.

fals o, ag. *FALSUS. Ingannatore, Mendace, Bugiardo. | *oro, argento, pietre —.* | *testimoni —,* che non dicono o tacciono il vero. | *promesse, dichiarazioni.* | Non vero, Simulato con inganno. Alterato. | *sorriso, pianto —.* | *giuramento —.* | *misura, peso.* | Contraffatto. | *lettere —.* | *moneta —.* | *firma —,* non autentica. | *testamento —.* | Finto, Non sincero. | *virtú, modestia.* | *amico.* | *bacchettone, credente, religioso.* | Ipocrita. | Che inganna i sensi, non risponde alla realtà, Fallace. | Che non porta il bene. | *vista, sogno, immagine di bene.* | *speranze; piacere.* | *appetito,* spurio, per debolezza e malessere. | Erroneo, Sbagliato, Traviatore. | *strada.* | *essere sopra una — strada.* | *traccia.* | *passo —,* Azione poco accorta. | *colpo —,* in fallo. | Privo di fondamento, Inventato per ingannare: *notizia, indizio.* | *opinione.* | *credenza.* | *posizione,* Cattiva condizione di vita, Cattiva circostanza. | *armi —,* che un guerriero indossava per ingannare. | Contrario al vero. | *interpretazione, citazione, supposizione, apparenza.* | *padre, figlio,* che passa per tale senza essere; *moglie.* | Negativo: *quantità, radice.* | *supposto,* Supposizione non vera di fatti. *principi*. | *fusto,* Agglomeramento di foglie che sembrano un fusto, come nella palma. | v. sabina, gaggìa. | *immagine, locuzione —,* non naturale, troppo artificiosa. | *cannone,* di legno, usato per spauracchio. | *bordo,* non simmetrico. | *via, corso,* per sviare il nemico. | *luce —,* obliqua, che dà agli oggetti un colore non naturale in essi. | *porre in — luce,* Denigrare, Far apparire scorretto, tristo e sim. | *intervallo, consonanza, nota, accordo —,* cattivo, insopportabile. | *corda —,* che manda suoni rauchi o fischi. | *pepe,* Pepe peruviano, sim. al salice piangente, emana odore ed ha sapore di pepe, e i frutti servono anche a sofisticare il vero pepe (*schinus molle*). | *voce —,* stonata. | v. bordone. | v. falsaporta. | *tinta —,* che si altera facilmente. | *sotto — colore,* Con ingannevole apparenza. | Posticcio: *denti, capelli —.* | v. scorpioni. | v. chiave. | *concepimento,* anormale, che non dà l'embrione ben formato. | av. Falsamente. | m. Falsità. Cosa falsa. | *il vero e il —.* | *dire il —.* | *giurare il —.* | Delitto di asserire falsità, alterare o fingere scrittura. | *reato di —.* | *in cambiale.* | *impugnare di —.* | Bugia, Inganno, Mendacio. | *della lama,* Parte piú lontana dal centro di percossa. | *mettere un piede in —,* in fallo. | Mancamento di sostegno, base, Vuoto. ‖ **-accio,** m. peg. ‖ **-amente,** In modo non vero, ingannevole, mendace. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** av. sup. ‖ **-erone,** m. Falso, Bugiardo. ‖ **+-ura,** f. Frode, Inganno.

+falt a, f. *vl. FALLĬTA (*fallĕre*). Fallo, Mancanza, Mancamento. | Errore. ‖ **+-are,** nt. Mancare, Venir meno. ‖ **+-o,** ag. Manchevole.

+falzare, v. falsare.

fam a, f. *FAMA. Rinomanza, Celebrità, Nominanza con lode, Notorietà e lode tra la gente, Grido. | *di scrittore, poeta, galantuomo.* | *levare di sé gran —.* | *La — vola* (l. *fama volat*), si sparge lontano, si diffonde. | *lasciar — di sé,* memoria e rimpianto. | *goder —.* | *la tromba della —,* Attributo con cui si rappresenta la personificazione della fama. | Stima pubblica, Nome. Voce pubblica. | *uomo di dubbia —.* | *non godere bella —.* | *conoscere per —.* | *noto di —.* | imp. *E' —,* Corre voce, Si dice dappertutto. | *cattiva, vituperosa.* | +Rumore di biasimo, Cattiva opinione, Discredito. ‖ **+-are,** a. Divulgar la fama. | Diffamare. ‖ **-ato,** v. fame.

fam e, f. *FAMES. Bisogno molesto di mangiare. | *stimoli della —.* | *soffrir la —.* | pvb. *La — non conosce legge. A chi ha — è buono ogni pane. La — caccia il lupo dal bosco.* | *cascar dalla —.* | *da lupi, da leoni.* | *cavarsi la —,* Satollarsi. | +*pascer la —,* Cavarsi la fame. | *ingannar la —,* Cercar di distrarsi per non soffrirne. | *canina,* morbosa, Mal della lupa. | *brutto come la —.* | Grande voglia di mangiare, Grande appetito. | Carestia, Penuria di viveri in una popolazione. | *pigliar per —,* fortezza o città col privarla dei viveri. | *arrendersi per —.* | *morto di —,* Poverissimo, Miserabile. | Desiderio grande, Bramosia, Voglia intensa. | *di moneta, di argento.* | *dell'oro,* Cupidigia, Avidità. | *di giustizia, gloria.* ‖ **+-ato,** ag. Affamato. ‖ **-ina,** f. vez.

famèdio, m. (propriamente casa della fama; parola mal coniata in Milano circa il 1869 su *cavædium,* cioè *cavum ædium,* cioè tetto scoperto, poi inteso per atrio). Tempio della fama: Recinto degli uomini illustri nel cimitero monumentale di Milano.

famèlic o, ag. (pl. *-ci*). *FAMELĬCUS. Che ha fame, Affamato. | *lupo —.* | Avido. | *d'onore.* ‖ **-amente,** Avidamente.

famigerato, ag. *FAMIGERATUS. Portato dalla fama, Di cattiva fama. | *brigante, ladro, furfante.*

famigli a, f. *FAMILĬA. Insieme delle persone unite da stretto vincolo di sangue, per lo piú conviventi. | *padre, madre di —.* | *figlio di —,* minorenne, soggetto all'autorità dei genitori o del tutore. | +*uomo di —,* delle grandi fami-

glie, Magnate. | *capo di* —, Chi la sostiene. | *fare* —, Prender moglie e metter sú casa. | *entrare a far parte della —: entrare nella* —. | *carico di* —. | *antica, buona, ricca, povera, nobile, benestante, agiata.* | Parentado. | *vincoli di* —. | *le gioie della* —. | *il santuario della* —. | *tutto* —, Dedito alla famiglia. | *i pesi, le cure della* —. | *festa, lutto di* —. | *albero della* —. | *capostipite della* —, dal quale deriva tutta una discendenza, stirpe, schiatta. | *la real* —, La casa del re, coi vari' rami, dei viventi. | *nascente*, che comincia a sorgere, a stabilirsi. | *patto di* —, tra regnanti. | *consiglio di* —, per deliberare su cose di interessi della famiglia; per provvedere agl'interessi degli orfani, secondo le norme di legge. | *registro di* —, che si tiene di ciascuna famiglia nell'ufficio di anagrafe. | *tassa di* —, Focatico. | *di* —, Casalingo, Di casa. | *esser di* —, familiare, della casa. | *si sta in* —, come tra gente di casa, senza cerimonie, alla buona. | Servitú, I servi della casa. | Corte, Persone che compongono la corte di principe, prelato, con uffici' militari, giudiziari' o diplomatici. | *del podestà, del vescovo.* | *del bargello*, Birri, Guardie. | +Sbirraglia. | +Famiglio, Persona della corte. | Persone conviventi, con ordine o regola stabilita. | *monastica, religiosa.* | Insieme dei colleghi. | *degl' insegnanti, dei medici.* | Consorzio civile. | *l'umana* —, Umanità. | *Sacra* —, Gesú con Maria e Giuseppe. | *sacra* —, Quadro che rappresenta la famiglia di Gesú. | Gli Angeli e i Santi rispetto a Dio; I fedeli rispetto alla Chiesa. | Animali della stessa specie, considerati come una famiglia sola. | *gattesca, scimmiesca.* | Gruppo di piante che compongono una serie: si denominano con la desinenza *-acee*, rispetto alle serie, che hanno la desinenza *-ali.* | Classe di corpi derivati da un medesimo radicale. | *di lingue*, Lingue derivate da uno stesso ceppo, immediatamente, come dal latino l'italiano, il francese, l'antico provenzale, lo spagnuolo, il portoghese, il rumeno. | Classe di strumenti differenti per la grandezza: *dei violini, degli oboe.* | *buona*, Famigliuole. || **-accia**, f. peg. || **-accio**, v. famiglio. || **+-ale**, ag. Di famiglia. || **-are**, v. familiare. || **+-aro**, m. Familiare, Servente. || **-etta**, f. dm. || **-na**, f. vez. || **-ona**; f. Famiglia numerosa e ricca. || **-uccia**, f. dm. Famiglia di povera gente, molto piccola e modesta. || **-uola**, **-ola**, f. dm. *FAMILĬOLA. Piccola famiglia, modesta, ben unita insieme, spec. di gente di campagna, operai e sim. | pl. Specie di funghi parassiti, frequenti spec. sulle ceppaie di alberi recisi o morti, come quercia, gelso, pioppo. Famiglie, buone, Chiodetti (*armillarĭa mellĕa*).

famiglio, m. Domestico. Servo. | nap. Domestico aiutante del cocchiere, di case signorili; siede in serpa accanto al cocchiere. | +Birro. | Usciere, Donzello, del Comune.

familiare, ag. *FAMILIĀRIS. Della famiglia, Domestico. | *faccende, educazione, esempio: cure* —. | *genio* —, Genio del luogo, Divinità domestica. | Amico di confidenza, Vicino, come della stessa famiglia, Intimo. | *in una casa, di una persona.* | *con tutti*, Leggiero, poco riservato e cauto, Di una intimità eccessiva. | *colloquio, confidenza: rapporti* —. | *lettere* —, private, a persone di famiglia o ad amici intimi. | *stile* —, alla buona, semplice. | *linguaggio* —. | Affabile. | Consueto, Naturale (*a*). | *voce; tono; libro.* | *aver — una lingua*, Parlarla come fosse propria | *aver* —, Conoscere benissimo, Avervi molta pratica. | *aver — una scienza.* | *alla* —, Con confidenza, domestichezza. | m. Amico, Persona di molta confidenza, come di casa. | +Confidente, Della corte, Della famiglia dei principe o prelato. Ministro. Seguace. | Servo. | Birro. || **+-esco**, ag. Da familiare. || **-escamente**, In modo familiaresco. || **-issimo**, sup. Amicissimo, Intimo. | Molto consueto, alla mano, vicino. || **-mente**, In modo familiare. | Con confidenza, Alla buona. | *trattare: scrivere* —. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. *FAMILIARĬTAS -ĀTIS. Domestichezza, Confidenza. | *prendersi troppa* —. | Intimità. | *ammettere nella* —. | Benevolenza, Affabilità, verso inferiori. | *trattare con* —. | Consuetudine. | *con un autore, un libro.* | Maniere semplici, confidenziali, di famiglia. | *di stile.* Maniera familiare, semplice. || **-izzare**, rfl. Prendere familiarità. | Divenir familiare. | di animali, Addomesticarsi.

+familia, v. famiglia.

famina, v. fame.

famóso, ag. *FAMŌSUS. Celebre, Illustre, Di buona fama, Rinomato. | *medico, poeta, capitano; quadro, statua* —. | Molto noto, Insigne, Famigerato. | *ladro, furfante. imbroglione, strozzino.* | Oggetto di molto discorrere, su cui molto si parla, Memorabile. | *avvenimento, viaggio, pranzo* —. | Solenne. | +*donna* —, pubblica. | Diffamatorio. | *libello* —, Scritto ingiurioso, infamante. || **-amente**, Con fama, In modo famoso. || **-issimo**, sup. Celebratissimo, Notissimo. || **+-ità**, **+-ate**, **-ade**, f. *FAMOSĬTAS -ĀTIS. Celebrità, Qualità di famoso.

famulato, m. *FAMULĀTUS. Servitú. Condizione di famulo. | Tributo, Ossequio dovuto. || **+-atorio**, ag. *FAMULATORĬUS. Servile. | *verbi* —, servili. || **-azione**, f. *FAMULATĬO -ŌNIS. Servitú, Famiglia.

+famulènto, ag. Famelico, Avido di mangiare, Affamato.

fàmulo, m. *FAMŬLUS. Famiglio, Servente, Servo, Domestico. | *di Dio*, Servo di Dio.

fanale, m. *φανός lanterna. Lanterna. sui navigli o sulle torri dei porti. | Faro. | *di poppa*, a piú facce, con pilastrini e cupolini di metallo, sormontato di emblemi e sculture, alla poppa delle galee, uno o piú secondo il grado di queste. | *di cerca, di stiva, di scala, di macchina, di polveriera.* | *di fortuna*, con fodere e ramate di ferro, in caso di tempesta. | *di combattimento*, tra un pezzo e l'altro. | pl. *di coffa*, che si accende la notte per evitare gl'investimenti: sono tre, ciascuno di un colore, rosso, bianco e verde. | *cieco*, guernito di fodera girante, per poter nascondere il lume. | di carrozza, bottega, Lampione. | Lanterna per illuminare le strade, Lume. | *a gas, a petrolio.* | Lume con vetro colorato per illuminar la strada o per segnale, alle locomotive o in coda del treno. | Lanterna per accompagnare il Sacramento che si porta in processione ai malati. | pl. Lanterne colorate per luminarie. Lampioncini. | Specie di pesce degli acantotteri, che secondo la comune opinione riluce nel buio: Lanterna, Lucerna, Capone Gallinella (*trigla corax o hirundo*). || **-aio**, m. Chi ha la custodia e la cura del fanale nel faro. || **-etto**, m. dm. | **-ino**; m. vez. Lampioncino. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Addetto al servizio dei fari, ai fanali. | **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. spr.

Fanale.

fanariòta -òtto, m. (pl. *-i*). Greco del Rione di Fanari in Costantinopoli.

fanàtico, ag. (pl. *-ci*). *FANATĬCUS invasato di furore religioso (*fanum* tempio). Superstizioso, Esaltato di zelo, credenza, fede, in una religione, dottrina, in un partito politico. | *errore* —. | *zelo* —, Fanatismo. | *dare nel* —. | *Il poeta* —, Titolo di una commedia del Goldoni. | Tutto alterato, Quasi uscito di mente o fuori di sé. | Entusiasta. | Ammiratore. | *del teatro, di un ballo, per la musica.* | Innamorato cotto, che non ragiona piú. || **-icamente**, Da fanatico. || **-ismo**, m. Esaltazione superstiziosa. | *religioso.* | *di setta.* | *d'ignoranti.* | *musulmano, spagnuolo.* | Intolleranza dell'opinione altrui. | Ammirazione esagerata, Delirio. | *d'applausi.* | *arrivare sino al* —. || **-izzare**, a., neol. Destar fanatismo.

+fancèlla, fancilla, f. FANTICELLA. Fanciulla. | Ancella, Servetta. || **+-ezza**, f. Fanciullezza. || **+-o**, m. Fanticello, Fanciullo. | Garzone. Servente. | tosc. Donzello dei municipi'. || **+-etta**, f. **-o**, m. dm.

fanciulla, f. FANTE. Giovinetta, tra l'infanzia e l'adolescenza, Piccola, Ragazzina. | Nubile, Zitella, Vergine. | pvb. *La colpa mori* —, Nessuno vuole la colpa. | Donna giovine,

di qualunque stato. || -accia, f. peg. Bambolona. | ♣ Piccola pianta delle ranuncolacee, annua, ramosa dalla base, con foglie suddivise in lobi filiformi, i fiori solitari' e terminali, con involucro e stami di colore turchino cupo, il frutto a capsula con molte logge entro cui stanno semi neri, rugosi, pizzicanti, di odore di fragola (*nigella damascena*). || -etta, f. vez. || -ettina, f. dm. vez. || -ina, f. vez. || -ona, f. acc. Bambinona, Giovanottona. | Zitellona. || +-ozza, f. Fanciulla piuttosto grande e robusta. || -uzza, f. dm. e spr.

Fanciullaccia.

fanciull àggine, f. Azione o pensiero da fanciulli. Puerilità. || +-aglia, f. Fanciullaia. || -aia, f. Moltitudine di fanciulli. Ragazzaglia. || -ata, f. Ragazzata. || -eggiare, nt. (*-éggio*). Far cose da fanciulli. || -eria, f. Fanciullaggine. || -esco, ag. Di fanciullo, Conveniente a fanciullo. | *età* —. | Puerile, Sciocco. Leggiero. | *alla* —, Inconsideratamente. || -escamente, In modo fanciullesco. || -ezza, f. Età di fanciullo, dai sette anni a tredici o piú. Puerizia. | Età tenera, Primi tempi. | *della poesia*, Di poesia ancor nelle origini, non pervenuta a maturità. | +Fanciullaggine. | +-ità, f. Fanciullezza.

fanciull o, m. (pl. *+fancini*). FANTE, dm. Giovinetto tra i sette e i tredici anni di età, Bambino uscito di puerizia. Ragazzo. | *Letture per i* —. | *vecchi e fanciulli*. | pvb. *I matti e i fanciulli indovinano*. | *di tempo e di senno*. | Persona ingenua, inesperta, debole, semplice. | *semplice come un* —. | *gittare i* —, Abbandonarli, Espurli. | *+uscire di* —, dall'età di fanciullo. | *+fare a fanciulli*, Non istare nel concertato, Venir meno alla parola. | ag. Molto giovine, Di età di fanciullo. | *nazione ancora* —. | Debole, Fanciullesco. || -accio, m. peg. Fanciullone, Persona che fa sempre cose da ragazzo. || -ino, m. vez. Bambino. || -one, m. acc. Fanciullo grande e robusto. | Uomo fanciullesco. | -otto, m. Ragazzotto. || +-ozzo, m. Fanciullo inesperto. || -uzzo, m. spr.

fandòni a, f. *PHANTASĬA φαντασία vana apparenza. Bugia, Favola, Pretta invenzione, Chiacchiera, Fanfaluca. | *grossa* —. || -one, m. tosc. Chi spaccia fandonie.

+fanèlla, v. flanella.

fanèllo, m. *vl. FAGANELLUS (*fagus* faggio). ♦ Grazioso uccellino dei passeracei conirostri, ha il petto e il vertice rosso cremisi, il dorso di color nocciuola, il groppone bianchiccio; la femmina ha le parti superiori rossicce grige; nidifica sui monti; Montanello (*cannabina linosa* o *fringilla cannabina*). | *nordico*, Fringuello dei monti, delle regioni settentrionali di Europa, ha la gola di color ceciato, e due fasce chiare all'estremità delle ali superiori (*cannabina flavirostris*).

Fanèllo.

faner ògama, f. *φανερός palese, γάμος nozze. ♣ Di pianta in cui gli organi di riproduzione, cioè i fiori, appaiono evidenti. | pl. Le prime 23 classi delle piante nel sistema di Linneo; la 24ª rimanente comprende le crittogame. || -òmero, ag. *μέρος parte. ⊕ Che lascia facilmente vedere le sue parti eterogenee.

+fanfalécco, m. (pl. *-chi*). onm. Smorfia fanciullesca.

fanfaluc a, f. *πομφόλυξ -υγος bolla. Falena, Paglia, Frasca o carta che bruciata si leva in aria. | Ciancia, Fola, Baia, Fandonia. | Bagattella. | Fronzolo, Gingillo. | Capriccio. | +Pasta dolce sim. alla pasta sfoglia. || -ola, f. dm. (*-ùcola*). Fraschetta di paglia bruciata.

fànfano, m. *ar. FARFĀR leggiero, chiacchierone. Anfanatore, Armeggione, Chiacchierone (v. arcifànfano).

fanfar a, f. *fr. FANFARE. ♪ Concerto di musica fatto con soli strumenti di ottone, Concerto di trombe. | Composizione per trombe. | *reale*, destinata a esser sonata per saluto all'arrivo del re. | *dei bersaglieri*, *dei carabinieri*. | Banda in piccolo. || -one, m. *fr. FANFARON (ar. *farfār* leggiero, chiacchierone). Smargiasso, Millantatore, Spaccone. || -onata, f. Smargiassata, Millanteria.

fànfer a (a), av. A vanvera, A caso. || +-ina, f. Baia, Burla. | *mettere in* —, in burla. | *in* —, da burla.

fang a, f. Fango, Mota, Melma, in maggior quantità e piú alta, spec. di campagna. || -accio, v. fango. || -aia, f. Tratto di strada ove sia molta fanga. || +-ato, ag. Infangato. || -atura, v. fango. || -hiccio, v. fango.

fanghiglia, f. Melma, Poltiglia, Fango piú sciolto e meno fondo. | Deposito terroso dell'acqua in un recipiente murato. | ⚒ Poltiglia che resta nel truogolo della ruota dell'arrotino.

fang o, m. (pl. *-hi*). *got. FANI? Terra delle strade appastata dall'acqua, Mota. | *pieno di* —, Sporco di fango. | *imbrattarsi di* —. | pvb. *Fango di maggio, spighe di agosto*, dei benefici' della pioggia in maggio. | *fondo di* —, ⚓ Parte del fondo marino dove sia terriccio piú o meno molle e l'ancora si tuffa. | Vita o condizione abbietta, Stato vile, Immoralità. | *cadere nel* —; *raccogliere, ricogliere dal* —; *uscire del* —. | *anima di* —. | Condizione di cose sgualcite, sciupate, mal ridotte. | *far* —, Malmenare. | ✠ Stato di peccato, Sozzure mondane, Corruzione. | *bianco*, Feccia che si genera sotto le botti. | ⚕ pl. Depositi delle acque solfuree. | *cura dei* —. | *fare i* —. | *di Abano, di Agnano, di Acqui*. | ⊕ pl. *abissali*, Depositi profondi marini costituiti in parte da argille molto fine rossastre o brune e in parte di origine organica. | *vulcani di* —, Piccoli coni che di tanto in tanto gettano fuori un fango argilloso da un piccolo cratere, per l'azione di idrocarburi e di vapori d'acqua. || -accio, m. peg. Fango molto sudicio. | Lordura del vizio, del peccato. || -atura, f. ⚕ Immersione della persona nei fanghi, in tutto o in parte. | pl. Cura dei fanghi. | *fare le* —. || -hiccio, m. Fanghiglia. || -oso, ag. Pieno di fango. | *strada* —. | *terreno* —. | Imbrattato di fango. | *scarpe* —. | Di fango, Che sta nel fango. | Abbietto, Vile. | Laido, Sozzo. || -osello, ag. Alquanto fangoso. || -osissimo, sup. || -osità, f. Qualità di fangoso. | *del terreno*.

+fangòtto, v. fagotto.

+fan nònnolo, m., comp. FA NO NO. Inetto, Dappoco, Baggeo. || -nullone, m. (*-a*, f.). Che non sa e non vuol far nulla, Buono a nulla, Inetto.

fan o, m. *FANUM. ⋒ Tempio, Luogo sacro, Santuario. | Città delle Marche (dove era il *Fanum fortunæ*). | *φανός. +Faro, Fanale. || -ese, ag. Della città di Fano. || -one, m. Lanternone.

fanò, m. (ven.). *φανός. ⚓ Fanale. | *nave di* —, che portava il fanale per insegna. | Guardia notturna lungo il littorale.

fanóni, m. pl. *fr. FANON (got. *fano* drappo). ♦ Denti di balena: lamine cornee disposte in serie le une accanto alle altre; da quelli della mascella superiore, ossi di balena, si fanno stecche per busti da donne e per ombrelli: sono in numero di 300, lunghi da 3 a 4 mt., larghi sino a 25 cmt. | ✠ Manopole. Due mozzette uguali, sovrapposte di seta, a strisce bianche ed oro che il papa pone sugli omeri, celebrando. (In origine, velo di seta bianca tessuto con fili a 4 colori).

Fanóni.

fant accino, m. FANTE, dm. ⚔ Soldato di fanteria. Fuciliere. | +Soldato semplice, a piedi o a cavallo. || +-aio, m. Chi s'innamora della fantesca, Servaiuolo.

fantàscopo, -òscopo, m. *φαντός apparso, visibile, σκοπός che guarda. ⚙ Uno dei cosiddetti dischi ot-

tici che servono a dimostrare la durata della sensazione visiva dopo rimosso l'oggetto che la eccita.

fantaşì a, f. *φαντασία PHANTASĬA. Visione della mente, Immaginazione, Potenza e facoltà di immaginare, di rifare o ricreare con la mente cose sensibili. | *oggetto che si offre alla* —. | *altezza di* —. | *creatrice, ricca; fervida, calda.* | *sbrigliata.* | Immagine, Apparenza dell'oggetto nella mente. | Visione che appare alla mente esaltata, Illusione. | *illusioni della* —. | Mente, Pensiero, Memoria. | *non passar per la* —. | *romper la* —, Rompere il capo, Importunare. | Attenzione della mente. | Idea. | pl. *della natura*, Fenomeni che escono dall'ordinario. Oggetti scherzosi di natura. | Opera di arte bella, di poesia, scultura, pittura, ecc. | Opera non imitata dal vero. | *cosa di* —, Bizzarria. | *colori, disegni* —, nelle stoffe. | ♪ Pensiero brillante e nuovo. | Composizione strumentale ispirata da diversi motivi, che si presentano sotto nuovo aspetto. Variazioni. Capricci. | *suonare a* —, Comporre e suonare nello stesso tempo. | ⚒ *caratteri di* —, che si allontanano dal romano. | Estro, Capriccio, Voglia, Bizzarria. | *eccitare, stuzzicare la* —. | *venir la* —. | *levarsi la* —, il pensiero. | di cavallo, Bizzarria. | +*entrare in* —, in un proposito, desiderio. | *andare a* —, a genio. | *aver* — *di una cosa*, voglia. | *articoli, generi di* —, di moda, di ornamento, che non hanno un uso necessario e determinato. | Armeggiamento equestre di cavalieri arabi o abissini. || **-accia,** f. peg. | Opera bizzarra, bislacca. | Desiderio o pensiero strano. || **-are,** nt. Fantasticare, Immaginare. || **-ante,** pt., ag. Fantastico. || **-asti,** pl. m. Fantasmatici. || **-oso,** ag. Capriccioso. | Bizzarro. | Che fantastica volentieri. | *bizzarria* —. || **-uccia,** f. spr. Fantasia di bambino. | Immaginativa meschina. | Bizzarria da poco.

fantàşima, f. FANTASMA. Incubo nel sonno. | Apparizione paurosa, Spettro, Malombra. | +Oppressione, Travaglio. | Persona magra e pallida.

fantaşm a, +-o, m. (pl. -*i*). *φάντασμα PHANTASMA apparizione, spettro. ☙ Immagine che appare alla mente. | *La fantasia rappresenta all'intelletto il* —. | *i* — *della mente.* | *poetico*, Ciò che il poeta vede nella mente e forma. | Illusione. | *vano* —. | *i* — *del sogno.* | *di regno, di dominio*, in sola apparenza. | +Fantasima, Incubo. | Spettro, Malombra, Ombra, per allucinazione. | *notturno.* | pl. ✧ Locuste che hanno i piedi come stecchi e le ali come foglie, Fasme, Foglie ambulanti, Diavoli, Spettri. || **-acopìa,** f. *φαντασιοκόπος che ama i fantasmi. ⚕ Specie di alienazione per cui si vedono oggetti immaginari e spettri. || **-agorìa,** f. *ἀγορά riunione. Riunioni di apparizioni, di fantasmi. | ⚙ Arte di far apparire, mediante una lanterna magica, su di uno schermo di mussolina bianca, fantasmi in movimento verso gli spettatori. | Illusioni della fantasia alterata. | *di cifre; di citazioni, ipotesi.* | Stranezze, di romanzi, poesie, per ottenere grandi effetti. || **-agòrico,** ag. (pl. -*agòrici*). Di fantasmagoria. || **-agoricamente,** In modo fantasmagorico. || +**-are,** nt. Veder fantasmi. || **-àtici,** m. pl. Eretici che sostenevano essere apparente il corpo di Gesú Cristo, e apparenza anche la sua vita e passione. Fantasiasti.

+fantàstic a, f. Facoltà di immaginare, di apprendere per fantasmi. Apprensiva. || **-àggine,** f. Cosa fantasticata, Fantasticheria. | v. fantastico.

fantastic are, nt (*fantàstico, -chi*). Abbandonarsi a pensieri vaghi, Lavorare con la fantasia, Vagare con l'immaginazione. | Abbandonarsi a congetture. | a Cercare con la mente una spiegazione, ragione, idea, cosa, immagine. | Arzigogolare, Trovare cose strane e impossibili con la mente. || **-amento,** m. Il fantasticare. | Cosa fantasticata. Fantasia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fantastica. Uso a fantasticare. || **-herìa,** f. Uso del fantasticare. | Fantasticaggine. Bizzarria, Arzigogolo, Congettura fantastica. Cosa vana che passa per la mente.

fantàstic o, ag. (pl. -*ci*). *φανταστικός. Di fantasia. | *potenza, virtú* —, Fantasia, Immaginativa. | Che ha mera apparenza. | Infondato, non reale. | *idee* —. | Che è facile a immaginare, a fantasticare. | *ingegno* —. | Di immaginazione. | Pieno di fantasie, Immaginoso. | *spettacolo* —. | ♪ *musica* —, ricca di passaggi, variazioni, congegni, fuori dell'ordinario e regolato. | *facciata* —, ⛫ capricciosa per disegni e colori. | *aspetto, abbigliamento, foggia* —. | *ballo* —, con figure e situazioni di grande illusione. | *luoghi* —, che colpiscono vivamente la fantasia, e sembrano opera della fantasia. | *opinione.* m. Lunatico, Bizzarro, Capriccioso. | Strano, Intrattabile. || **-amente,** In modo fantastico. Da fantastico. | In visione. || **-hetto,** ag. dm. Piuttosto fantastico. || **-hissimo,** sup. || **-one,** m. Che fantastica spesso. Fantasticatore. || **-uccio, -uzzo,** m. spr. Capricciosetto, Bizzarro, Sofistico.

fant e, m. *INFANS -TIS fanciullo. Garzone. Ragazzo che fa servizi'. | pvb. *Bisogno fa buon* —. | +*esser* — *di alcuno*, Servirlo. | *di stalla*, Stalliere. | *lesto* —, Uomo furbo, sagace. | +Ragazzo. Fanciullo. | *un tozzo di* —. | pvb. *Scherza coi* — *e lascia stare i santi.* | +Giovine per servir da corriere, Staffetta. | Figura minore nel giuoco delle carte (nap. Donna). | *di picche, quadri, cuori, fiori.* | *di picche* (tosc.), Gobbo, Smargiasso sparuto. | ⚔ Soldato di fanteria, Fuciliere. | +Soldato a piedi. | pvb. *Arme lunga fa buon* —. | +*da piè, a piede.* | +*perduto*, Soldato scelto, Ardito. Sentinella in luogo assai pericoloso. | +*far cavalli e fanti*, Adunare truppe. | +f. Serva, Fantesca. | pvb. *Quando la donna folleggia, la* — *donneggia.* || +**-eggiare,** nt. (-*éggio*). Far i servizi' della fante. || +**-ello,** m. dm. Fanticello. | pl. ⚒ Pilastri delle travi traverse della fornace. || **-erìa,** f. ⚔ Milizia a piedi, di fucilieri, che costituisce prevalentemente l'esercito, Arma di linea. | *arma di* —. | *La* — *è la regina delle armi.* | ⚓ Milizia spec. assegnata alla custodia degli arsenali e dei bastimenti da guerra, Truppa da sbarco. || **-esca,** f. Serva, Domestica, Ragazza o Donna di servizio. || **-escaccia,** f. peg. Servaccia. || +**-esco,** ag. Di fantesca, Delle serve. || +**-etto,** m. dm. Ragazzetto. || **-icella,** f. Ancella, Servetta, Ragazzetta. || **-icello,** m. Ragazzetto. Servitorello. || **-icino,** +**-igino, -isino,** m. dm. Fanciullino, Bambino. || +**-ile,** ag. Infantile. || +**-ilità, -ate, -ade,** f. Fanciullezza. Età tenera, di bambini. Infanzia. || **-ina,** f. Fanciullina, Bambina. | Giovinetta, Ragazza. | Servetta. | pl. ⚒ Ritti a ciascun angolo del castello o cavalletto del setaiuolo. || +**-ineria,** f. Malizia, Tristizia, di servi. || **-inetto,** m. ⚓ Ciascuno dei fettoni d'olmo che si chiodano intorno alla campana dell'argano con qualche sporgenza perché vi facciano presa i canapi nel virare. | Alone o cosciale dell'affusto di marina. || +**-inezza,** f. Infanzia. || **-ino,** m. Fanciullo, Bambino. | ⚑ Chi corre a cavallo al palio, per mestiere. | Postiglione. | +Fante, Soldato. | +Destro, Furbo, Bravo, Coraggioso, Valoroso. || **-occerìa,** f. Cosa da bambini, Puerilità. || **-òccia,** f. (pl. -*occe*). Bambola. | Donna sciocca. | Figurino di legno o di cenci che serve a rappresentare la moda delle vesti e dell'acconciatura. || **-occiaggine,** f. Bambocciata, Fantocceria. || **-occiaio,** m. Pittore di fantocci, di figure goffe. || **-occiata,** f. Bambocciata, Sguaiataggine. | Burattinata: commedia per burattini. || **-occino,** m. dm. Figurina di legno o di cencio per balocco. | Uomo sciocco, scimunito o goffo. || **-occio,** m. dm. Pupo, Pupazzo, di cencio o altro, per balocco. | Manichino. | ♉ Figura mal fatta. | Burattino. | Figura di uomo per spaventare i passeri. | Ragazzo | Uomo sciocco e semplice, senza una volontà propria. | pl. Piante rimonde e raccolte come un gruppo rotondo alto poco piú di due braccia che disposte in giro formano l'uccellare: tra l'uno e l'altro si mettono i vergelli coi fuscelletti impaniati. || **-occione,** m. Bamboccione, Fanciullo assai grosso | Uomo grossolano e inetto. | Statua mal fatta o grossa e senza espressione. || **-olina,** f. dm. Fantina, Fanciullina, Bambina. || **-olino,** m. dm. Bambino. || **-one,** m. acc. Scioperato, Bellimbusto. || **-onaccio,** m. spr. Omaccione.

fantòscopo, v. fantàscopo.

fanullóne, v. fannullone.

+faon are, a. (*faóna*). *fr. FAONNER (l. *fetare*). Figliare, delle bestie. || +**-amento,** m. Parto, delle bestie.

+fara, f. *longobardo FARA. Podere, Fondo rustico (vivo in alcuni nomi geografici).

farabolóne, -ulóne, m. PARÀBOLA. Chiacchierone, Gabbamondo, Parabolano, Imbroglione.

farabutto, m. *sp. FARAUTE messaggiero, interprete, intrigante. Persona vile e sleale, che inganna, insidia, fa azioni basse. Imbroglione. Truffatore.

faràd, f FARADAY fisico ingl. 1791-1867. ⚙ Unità di capacità dei condensatori elettrici. || **-aiano,** ag. Del Faraday. || **-ica,** f. ⚙ Corrente elettrica d' induzione. || **-izzazione,** f. Applicazione della faràdica.

faraglióne, m. *φάρος faro. Grosso scoglio alto e sottile, o rupe in mare. | *i — di Acireale, di Capri.* | Grossa torre del porto dove la notte si mettono i fuochi.

Faraglióni di Capri.

faràndola, f. *pro. FARANDOLA. Specie di danza che si fa tenendosi per mano in una lunga fila.

faraóna, f. Gallina di Faraone, con penne grige brizzolate bianche e nere, carne brunastra, squisita, fa il verso come un grido (*numida meleagris*): originaria dell'Africa. || **-e,** m. *PHARAO -ŌNIS. Re o principe egiziano. | *epoca dei —.* | *la dinastia dei —.* | Re superbo, come quelli che tenevano schiavi gli Ebrei in Egitto. | *gallina di —,* Faraona. | Specie di vino. | Specie di giuoco a carte, d'azzardo, Bassetta (dall'antico nome di una figura di re). | +Sorta di strumento musicale rumoroso (non identificato). || **-ico,** ag. (pl. *faraònici*). Dei faraoni. | *epoca, dinastia; monumenti —.*

Faraóna.

+farchètola, f. *QUERQUEDŬLA. Specie di anatra salvatica minore, con ali verdi e ventre bianco, Alzavola Arzavola, Garganello (*querquedŭla crecca*).

+farcióne, m. Specie di uccello acquatico (non bene identificato).

farcino, m. *FARCIMĬNUM. Morbo contagioso caratterizzato da tumori come corde, bottoni, ingorghi e da ulceri di difficilissima guarigione. Mal del verme muro, Morva.

farda, f. Roba sporca da imbrattare. | Sputo catarroso. || **-aggio,** v. fardo. || **-are,** a. Imbellettare. || **-ata,** f. Colpo di cenci intinti nell'inchiostro o in altra materia che insozza. | Motto pungente.

+fardellare, v. affardellare.

fardèllo, m. dm. Fardo. Ravvolto di panni o d'altre sim. materie. Fagotto. | *gran — di robe.* | Bagaglio, Pacco, Grosso involto da portar sulle spalle o caricare su di un veicolo. | *far —,* Far fagotto, Andarsene via con la sua roba. | *di noie, pensieri, dolori.* | Tutte le vele ravvolte o spiegate sulla verga. | *di prora, di poppa, di mezzo,* delle vele di queste parti della nave. || **-etto,** m. dm. Pacchetto, Involto. || **-ino,** m. vez. | *dei panni.* | Fascetto di paglia o fieno nelle legature delle piante ai pali. || **-uccio,** m. spr.

1° **fardo,** m. *ar. FARDA balla di mercanzia da caricare su cammelli. Balla. Fardello più grande. | Balla cilindrica di pelle con le testate rotonde per chiudervi un sacchetto di riso o legumi. Involto. || **-aggio,** m. Bagaglio. Bagagliume. || **+-etto,** m. Pacchetto.

2° **fardo,** m. Belletto (v. fardare).

fare, a. (*fo, faccio, +fao, fai, +faci, fa, +face: +fae; facciamo; faceva, +facceva, facia, fava; farò, +faraggio; feci, +fei, facesti, +festi, fece, fe', +fene, facemmo, +femmo, faceste, +feste, fecero, +fenno, +féciono, féro, fer; faccia, +fazza, +facci; facessi, +fessi: fa, fai: farei, +faria, farebbe, +farè'; facente, +faccente: facendo, +faccendo, faciendo; fatto*). *FACĔRE. Agire, operando o movendosi o stando, dell'azione in generale, che si determina secondo le relazioni con l'oggetto, nel tempo, nello spazio, e può adempiere le veci di ogni altro verbo e sostituirsi ad esso, per evitare la ripetizione, in una prp. successiva, o in una similitudine. Una prima serie di significati si raccoglie intorno all'idea di Produrre un effetto col lavoro delle mani, dell'ingegno, con la particolar forza o facoltà, o mezzi. Cagionare, Creare, Mettere in essere: *un'opera, un lavoro.* | *Iddio fece il mondo dal nulla.* | *una legge; il male, il bene.* | *Carne fa carne.* | *cattivo sangue.* | *fuoco,* anche Appiccare fuoco alle armi, Farle scattare. | *strage.* | Generare: *figli, frutti, fiori, rami, foglie.* | pvb. *La gatta frettolosa fa i figli ciechi.* | *Terra magra che fa poco.* | *quattro e quattro fa otto; tre per tre fa nove.* | Fabbricare, Costruire: *chiesa, torre, palazzo; scarpe, abiti.* | *statua, quadro.* | Comporre, Scrivere. *un libro, un dramma, una lettera.* | *testamento.* | *di terra, di marmo, creta, gesso.* | Cucinare, Preparare: *da mangiare, da pranzo, cena, da cucina.* | *lesso, arrosto, frittata, minestra, in salsa.* | Mettere insieme, Contare: *Napoli fa circa 800 mila abitanti.* | Adunare: *gente, schiera, massa.* | *+cavalli, fanti.* | *calia,* le minutissime particelle d'oro che si staccano nel lavorarlo. | Allevare, Educare, Formare: *discepoli, scolari, proseliti.* | *scuola.* | *razza.* | Procacciare: *denari, quattrini.* | Ottenere: *eredità, fortuna, guadagno, vincita, perdita.* | *acqua,* Procurarsela e conservarla. | v. acqua. | *carbone.* | Seminare, Piantare, Coltivare. | *il grano, le fave, i piselli.* | Formar la figura: *angolo, gomito, circolo, canto.* | v. capo. | *a pezzi, in pezzi,* Ridurre in pezzi. | Rappresentare in teatro: *il Saul, l'Otello; la parte; il pulcinella.* | Eleggere: *re, console, imperatore, papa, sindaco, deputato.* | pvb. *Morto un papa se ne fa un altro.* | Nominare, Dar grado, titolo: *conte, cavaliere, dottore, cittadino.* | Dare, Concedere: *libertà, facoltà, promessa.* | *+abilità,* Abilitare. | *grazia.* | Rendere: *stanco.* | Eseguire, Osservare, Mettere in atto: *l'ordine, il comando, la volontà, il desiderio: l'ambasciata.* | Frequentare, Esercitare: *l'arte.* | *il bagno,* Prendere, Immergersi. per cura, per pulizia. | Celebrare: *triduo, novena, festa.* | Adempiere, Esercitare ufficio: *veci, funzioni, ufficio.* | *la sentinella; il sindaco, il questore; il presidente.* | *il padre, il marito.* | *l'avvocato, il medico, il rettore, il direttore.* | *il barbiere, il becchino.* | *lo spasimante, il galantuomo.* | *da: da sindaco, da assessore,* Tenerne le funzioni, senza averne il titolo. | Esprimere con l'atto, Dimostrar figura: *il muso, il viso rosso, le smorfie, un pianto, una risata.* | *buona accoglienza.* | *saluto, riverenza, motto, risposta.* | Stabilire: *il prezzo.* | *la piazza fa questo prezzo; quel che fa il mercato.* | Concepire: *proposito, disegno, pensiero.* | *un sogno.* | Menare: *la vita di principe.* | *la vita,* Divertirsi. | Cogliere: *il bersaglio, colpo.* | Uccidere. | *una vitella.* | Pensare, Giudicare, Credere, Supporre: *morto, partito, vivo, matto.* | Mettere, Indurre: *voglia, appetito.* | *giudizio,* Ravvedersi. | *coraggio, animo.* | *freddo, caldo.* | *Non — nè caldo nè freddo,* Lasciare indifferente. | Particolare sign. prende dall'oggetto: *i nomi, il nome,* Rivelare, Dire. | *lezione,* Darla o ascoltarla. | *mercanzia,* Esercitare il traffico. | *una residenza, scuola, un teatro,* Tenervi ufficio, Insegnarvi, Recitarvi. | *la barba,* Raderla, dopo averla insaponata per inumidirla. | *i capelli,* Tagliare, Accorciarli. | *la pelle,* Uccidere. | *le carte,* nel giuoco, Mescolarle e distribuirle. | *l'ora,* Occuparsi in qualche cosa sinché non arrivi l'ora di partire o altro. | *fo le ore tante,* Il mio orologio segna, ecc. | *pelo,* delle muraglie, Incrinare. | *corpo,* Gonfiarsi dei muri da una parte e uscire dalla loro dirittura. | *presa,* della colla, Disseccarsi e cominciare a tener uniti legni o altro. | Con l'inf. ha sign. fattitivo, Produrre l'azione indicata da esso. | *piangere, ridere.* | forse ell. *bello, brutto, la neve.* | pvb. *Una rondine non fa primavera,* Non basta un indizio solo o un fatto solo. | *L'abito non fa il monaco.* | Un'altra serie di significati si aggruppa intorno al concetto generale di Agire, Operare senza l'idea del causare e produrre, sicché anche

con l'ogg. ha sempre valore indeterminato. | *i fatti suoi, le sue cose*, Attendere al proprio ufficio, lavoro e sim. | *Non saper che si* —, Essere in dubbio. | *Non se ne fa nulla*, Non si conchiude nulla, né impresa, né negozio. | *bene, male, presto, tardi, così, alla meglio, adagio, molto, poco.* | *tanto — che*, Adoperarsi tanto che. | *lasciar* —, Permettere che altri si muova, operi, senza intervenire. | pvb. *Non — agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te* (detto di Aless. Severo). | *per tre, dieci*, quanto farebbero tre, dieci persone. | *da Marta a Maddalena*, Attendere a cose disparate. | *come il tale, come il cane, il corvo della favola.* | *saper* —, Essere abile, a lavorare, insinuarsi, comportarsi, vivere. | pleo. *a dire*, Dire. | *per*, Adoperarsi in favore. | pvb. *Chi fa per sé fa per tre.* | *contro.* | Trattare, Procedere. | Dire, Parlare. | *fece*, Disse, Rispose. | *motto, parola, voce.* | *darsi, avere da* —, faccende, occupazioni. | *non c'è che* —. | pvb. *Fare e disfare è tutto un lavorare.* | *farla* (con vario sign. secondo la situazione), Fare inganno, sorpresa, dispetto, ecc. | pvb. *Chi la fa l'aspetti.* | *farla finita*, Finirla (con sdegno, impazienza). | *farsela con....*, Trattare, Praticare con.... | Andar di corpo, Fare i suoi bisogni. | *farsela addosso.* | *sciolto, duro.* | *non — nulla*, nulla di serio o di male. | *non — altro.* | *non — per dire, per criticare*, Non avere deliberato proposito o intenzione ostile nel dire, ecc. | *non —!* No, Fermo! | *di* con l'inf. Procacciare in modo, Procurare. | *di venir presto.* | *d'uopo, uopo*, Bisognare, Esser necessario. | *del*, Fingersi: *del pazzo, del povero, dell'umano.* | †*del magno*, Ostentatore di esser grande. | *di cappello*, Riverire, Inchinarsi. | nt. Azzuffarsi. | *a pugni, alle braccia, ai capelli, ai calci, ai cozzi, alle coltellate, alle bastonate, a mala guerra.* | *alla neve*, Tirarsi palle di neve. | *alla lotta.* | Gareggiare. | *alla corsa, al palio, a chi più tira, a chi arriva prima, a gara.* | Giocare. | *a mosca cieca, all'altalena, al mazzolino. a capo a nisconderе, alla mora, alle comari.* | Allignare, Attecchire. | *L'olivo non fa nelle regioni alte, L'abete fa sulle montagne.* | Abbondare. | Maturare, di frutte. | Giovare, di rimedio, medicina. | Essere adatto, Star bene, di abito, scarpe, ecc. | *questi occhiali non mi fanno.* | Compiersi: *fanno dieci anni, giorni.* | anche imp.: *dieci anni fa.* | della luna, Cominciare la nuova fase. | Valere: *al bisogno.* | Importare. | *Questo né fa né ficca.* | rfl. Prodursi, Generarsi, Far di sé, Divenire, Trasformarsi. | pvb. *Chi pecora si fa, il lupo la mangia.* | *animo, coraggio, meraviglia.* Incoraggiarsi, Meravigliarsi. | *sposo, amico; del partito*, Entrare in esso, Aggregarsi. | *in quattro*, Moltiplicare i propri' sforzi, le attenzioni, le cure. | Procacciarsi: *amici, nemici.* | con av. Mettersi, Portarsi: *presso, vicino, accosto.* | *dal principio, da lontano*, Cominciare a narrare. | Riuscire. | Far vista di essere. | *nuovo.* | v fardello. | *con Dio*, Andarsene. | Bastano alcuni altri esempi' per gli usi determinati dall'ogg.: *abito*, Abituarsi; *accordo*, Accordarsi; *patto*, Pattuire; *briga*, Litigare; *cenere*, Incenerire; *cammino*, Camminare; †*aiuto*, Aiutare; *allegrezza*, Rallegrarsi; Dimostrare allegrezza. | *i fatti*, Non far discorsi, parole, ma agire. | Alcuni usi particolari: *a credere, a sapere.* | *a fidanza*, Fidare. | v. alto, basso. | *a sua mano*, Con le mani sue. | *a mente*, Rammentare. Lavorare a memoria. | *a mezzo*, Spartire metà per ciascuno. Essere cointeressato con alcuno nei guadagni. | †*brigata*, conversazione. | †*bruno*, Portare il lutto. | *buona vita*, Mangiar bene. | *canale*, Essere incavato a forma di canale. | *carestia*, Usare scarsezza. | †*cavalcata*, Muovere milizia a cavallo. | *forca*, Fare un'assenza alla scuola. | *le forche*, Fingere, Simulare. | †*serra*, Sollecitare. | †*mobile*, Accumulare averi. | *sermone, predica*, Sermonare, Predicare. | †*rendita*, Pagar tributo. | *non — zitto*, Star cheto. | m. Opera, Azione, Operazione, Portamento, Costume, Tratto, Usanza. | *avere un bel* —, Lavorare inutilmente. | *al — del giorno, dell' alba*, All'apparire. | *sul — della sera, notte.* | *della luna*, Principio delle fasi, Luna nuova.

†fare, v. faro.

†farèa, f. Specie di serpente della Libia, il quale, secondo un poeta latino, andava eretto sulla coda e lasciava un solco sulla terra: ma il poeta scrisse veramente PAREAS, e forse è παρείας color di rame.

farètr a, f. *φαρέτρα PHARĔTRA. Guaina o astuccio dove si portano le frecce, talora anche l'arco. Turcasso. || **-ato,** ag. *PHARETRĀTUS. Fornito di faretra. | *il — Dio*, Cupido armato delle sue saette. | *la dea* —, Diana cacciatrice.

Farètra.

farfall a, f. *φαλός splendida, lucente (φάλλη farfallina che va intorno al lume); PAPILĬO -ŌNIS? Ordine di insetti, lepidotteri, che hanno quattro ali membranose, ricoperte di minute squame a mo' di polverine, di colori svariatissimi e talora vivacissimi, una proboscide succiante e che si ravvolge. | pl. *diurne*, che sogliono svolazzare nelle ore in cui splende il sole, e quando stanno posate tengono diritte le ali; hanno antenne filiformi, p. e. le pieridi, le cavolaie, la vanessa, le argînnidi; *crepuscolari*, com. volano nelle ore del crepuscolo, a lungo, ronzando, e, rapide come frecce, suggono il nettare dei fiori librandosi senza posarsi; durante il riposo si coprono il corpo con le ali a mo' di tetto; hanno antenne corte; p. e. l'atropo, le sfingi, la trochilia. | *lombrici*, p. e. il baco da seta, la neustria, la dispari. | *nottue, notturne*, con antenne di setole, corpo grosso, ali scure, p. e. l'agrotide, i misuratori. | *delle mele*, delle più piccole farfalle, cui appartengono anche le tignuole: depone le uova sulle gemme fruttifere del melo e del pero, i bruchi penetrano nei teneri frutti facendovi un foro impercettibile, Carpocapsa. | *di bruco è diventato* —, chi ha mutato condizione in meglio. | pvb. *Meglio viver pecchia che morir* —, Meglio vivere, in qualsiasi condizione. | *angelica* —, Anima umana. | Persona leggiera. | Piccolissima bacchetta di ferro col capo di ottone. | *valvola a —; becco di gas a* —. || **-etta,** f. dm. | **-ino,** m. vez. | pl. Farfalle le più piccole. Microlepidotteri. | Maschio della farfalla del baco da seta. | Ornamenti vani e leggieri. | schr. Biglietto, Pezzo di carta, Citazione, Cambiale. | Persona leggiera. || **-one,** m. acc. | Sputo catarrale. | pl. Racconti inverosimili, Fandonie. | Sproposito di lingua, Sfarfallone. | Persona leggiera, o che ronza in qua e in là per sollazzarsi. | Specie di orchidea, Scarpa di Venere. || **-uccia,** f. spr.

Farfalla delle mele.

farfanicchio, m., dm. *ar. FARFĀR leggiero, chiacchierone. Uomo leggiero e di poca levatura, Piccolo smargiasso.

fàrfar a, f. Farfaro. || **-accio,** m. Cavolaccio (*petasites officinalis*). || **-ella,** f. **-ello,** m. Farfaro. || **-o,** m. *FARFĂRUS. Pianta delle composite, a fioritura che precede la comparsa delle foglie; queste sono ampie, cuoriformi, di sotto feltrate; il cupolino di fiori, tutti gialli, è circondato da un involucro semplice verdeggiante; comune nei terreni argillosi; Farfugio (*tussilāgo farfăra*).

farfarèllo, m. *ar. FARFĀR leggiero, chiacchierone. Folletto. | Diavoletto, Ragazzo irrequieto. | Uno dei diavoli della bolgia dei barattieri nell'Inferno di Dante; è irrequieto e accattabrighe.

Fàrfaro.

†farfécchie, f. pl. schr. Baffi, Basette.

fàrfero, farfugio, m. *FARFĔRUS, FARFUGIUM. Farfaro.

†farfiata, f. Specie di minestra di legumi.

fargna, v. farnia.

farin a, f. *FARĪNA. Grano, segala o altre biade ridotte in polvere per mezzo della macina al mulino. | *fior di* —, o *di primo velo*, Farina più fine e monda, che esce dal velo più fitto del buratto, serve agli usi squisiti. | *più bianco che il fior di* —. | *andante*, o *di secondo velo*, meno fine e meno pura. | *di terzo velo*, Robetta, tra la fa-

rina andante e il cruschello. | *di quarto velo*, Cruschello, Tritello, parte piú minuta della crusca, per il pane scuro. | Polvere che sta nei chicchi delle biade. | *gialla*, di granoturco. Polenta, Polenda. | *di castagne*, o *dolce*, *lupini*, *ceci*, *mandorle*, *riso*, *fave*, *patate*, *ghiande*. | *di patate*, Fecola. | *lattea*, Latte puro concentrato nel vuoto con pane e zucchero, nutritiva per bambini e stomachi deboli. | Polvere o cosa polverizzata. | *ridotto in* —. | Tabacco macinato e alstacciato. | †*d'arbore*, Sostanza farinacea dell'albero farinifero. | *fossile*, di scheletri silicei di diatomee, usata nella dinamite e per brunire metalli e pietre dure. Tripoli, Terra di Santa Fiora. | *netta*, *schietta*, Persona pura, dritta, leale. | v. c r u s c a. | *di carne*, Sostanza preparata con gli avanzi della fabbricazione della carne, per concime o per cibo ai maiali. | *del proprio sacco*, Roba propria. | *dazio sulle* —. | pvb. *Chiacchiere non fanno* —, non sono utili a niente. | †*assediato di* —, Ridotto alla fame dall'assedio. | nel giuoco degli aliossi, Parte convessa dell'osso che segna Nulla. || **-accio**, m. acc. Dado segnato da una faccia solamente. | pl. Farine raccattate nella lavorazione del pane e delle paste, per farne pastoni. | Legno ridotto come in farina dai tarli. | Fungo mangereccio sim. all'ovolo. || †**-àcciolo**; m. Farina macinata grossa. | ag. Che si disfà agevolmente. *terreno*. || **-aceo**, ag. *FARINACĔUS. Della natura della farina. | Simile alla farina. | pl. m. Biade e legumi. | *cibi* —, pane, pasta, castagne, patate, ecc. || **-aio**, m. *FARINARĬUS. Luogo dove si ripone e si conserva la farina dai pastai. || **-aiuola**, f. Tegame di legno dove si ripone la farina per infarinare le vivande prima di cuocerle, Tafferia. || **-aiuolo**, m. Venditore di farina. || †**-aro**, m. (vivo nei dlt.). *FARINARĬUS. Staccio di velo o di crine cavallino, Vaglio fine da farina. || **-ata**, f. Vivanda fatta d'acqua e farina. | *d'orzo*, *di farro*. | *una — sul brodo*, col burro, coi fagioli. || **-atina**, f. dm. || †**-ello**, m. Furfante, Tristo, Farina non netta. || †**-evole**, ag. Di farina. || **-ifero**, ag., m. Albero indiano il cui frutto ha una polpa farinacea, i fiori servono per profumare stanze, le foglie per tessere stuoie. || **-oso**, ag. *FARINŌSUS. Di farina, Che contiene farina. | Che dà molta farina. | Che ha sapore di farina. | *patate* —. | Di foglie che hanno una velatura o rugiada biancastra. | *le ali* —, delle farfalle. | Che somiglia a farina.

faring e, f. *φάρυγξ -γος gola. Canale a imbuto che mette dalla bocca all'esofago dove porta gli alimenti e le bevande. || **-èo**, ag. Della faringe. | *cavità* —, Faringe. | *mucosa* —. | **-ite**, f. Infiammazione della faringe. || **-otomia**, f. *τομή taglio. Operazione per aprire la faringe.

fariş aico, ag. (pl. *-ci*). *PHARISAĬCUS φαρισαϊκός (dall'aramaico FARUSC separato, discorde). Di fariseo, Che ha del fariseo. Falso, Ipocrita. | *zelo*, *invidia* —. || **-aicamente**, In modo farisaico, Falsamente. || **-aişmo**, m. Fariseismo. Ipocrisia religiosa. || **-èo**, m. *PHARISÆUS φαρισαῖος. Dei Farisei, una delle tre sette della Giudea, appartata dalle altre per ostentato zelo religioso, e che condannò Cristo. | *La Maddalena in casa del* —, quadro di Carlo Dolci. | Ipocrita, Falso zelatore, Persecutore. | *viso*, *faccia*, *cera di* —, brutta e trista. | ag. Di fariseo. || **-eişmo**, m. Dottrina e setta dei farisei. Farisaismo.

+farlingòtto, ag., m. Chi nel parlare mescola varie lingue storpiandole.

farmacario; v. f a r m a c o.

farmacèut ica, f. Studio attenente alla farmacia, alla proprietà chimica, azione e dosatura dei rimedi'. Chimica farmaceutica. | Gabinetto di chimica farmaceutica nelle Università. || **-ico**, ag. (pl. *-ci*). *φαρμακευτικός. Relativo ai farmachi. | *laboratorio* —. | *arte*, *rimedio* —. | *chimica* —, applicata alla farmacia. | *società* —, per la vendita dei medicinali. || **-ria**, f. *φαρμακεύτρια PHARMACEUTRĬA. Maga, Strega, Fattucchiera. | Titolo di un'egloga di Virgilio derivata da una di Teocrito, con la descrizione di una fattucchieria.

farmac ìa, f. FARMACO. Arte di scegliere e preparare i rimedi'. | *Scuola di* —, nelle Università. | Medicamento preparato. | Spezieria: bottega dove si preparano e vendono i medicamenti, Apoteca. | *domestica*, Raccolta di medicine tenuta in casa per eventuali bisogni. | Cassa nella quale son custoditi i rimedi' principali che possono occorrere per la cura. | *chiacchiere di* —, della conversazione di gente che suole capitare in una farmacia e trattenervisi. | *la — di Montecitorio*, Conversazioni di deputati che capitano e si trattengono in Montecitorio, spec. nelle vacanze. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Chi esercita la farmacia, Speziale. | *militare*, che sta presso uno spedale militare ed è subordinato all'autorità militare; ve n'è di gradi diversi e seguono in guerra l'esercito e l'armata. || †**-ite**, m. Terra impregnata di bitume, di odore spiacevole, in uso nella medicina.

fàrmac o, m. (pl. *-chi*, †*-ci*). *φάρμακος PHARMĂCUS. Medicamento, Veleno. Rimedio. || †**-ario**, ag., schr. Di medico che fa molte ricette. || **-odinàmica**, f. Studio dell'azione dei medicamenti. || **-ognoşia**, f. *γνῶσις notizia. Studio per la conoscenza dei farmachi. || **-olite**, f. *λίθος pietra. Minerale costituito da arseniato di calcio idrato associato a composti arsenicali del ferro e del cobalto. || **-ologia**, f. *-λογία studio. Scienza relativa ai farmachi. Materia medica. || **-opèa**, f. *φαρμακοποιΐα. Trattato del comporre i rimedi'. | Opera in cui è determinata la preparazione dei medicamenti secondo le formole prescritte per legge nelle farmacie di uno Stato. | *italiana*, Raccolta ufficiale di formule imposte dal Governo italiano ai farmacisti, di prescrizioni e formole per la preparazione. || **-opòla**, m. (pl. *-i*). *φαρμακοπώλης PHARMACOPŌLA. Speziale. Farmacista, Venditore di farmachi, medicamenti. Esercente di farmacia.

+farnéccio, m. F a r n e t i c o, Capriccio, Pazzia.

farnés e, m. Casato di una celebre famiglia donde venne il papa Paolo III e la dinastia dei duchi di Parma. | *Ercole* —, Celebre statua della galleria di Parma, passata al Museo di Napoli con l'assunzione di Carlo III di Borbone al regno di Napoli e Sicilia. | *Toro* —, Celebre gruppo in marmo del museo di Napoli della stessa provenienza dell'Ercole: rappresenta il mitico supplizio di Dirce. | *palazzo* —, in Roma, costruito dal Sangallo e da Michelangelo per Paolo III, sede dell'ambasciata di Francia. || **-iano**, ag. Dei Farnesi. | *teatro* —, in Parma. || **-ina**, f. Celebre villa in Roma, con affreschi di Raffaello, del Sodoma, e altri.

farnetic are, nt. (2. *farnètichi*). FARNETICO. Delirare, Freneticare. Dire cose fuor di proposito, irragionevoli. | Vaneggiare. || **-amento**, m. Il farneticare.

farnetich eria, †**-ezza**, v. f a r n è t i c o.

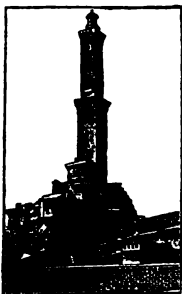
farnèt ico, m. (pl. *-ichi*). Pazzia, Delirio, Accesso di frenesia. | *dare in* —; *avere il* —. | *patir di* —. | Capriccio. | Cosa o occupazione che fa come ammattire, Impiccio grave. | Astrusità. | F r e n e t i c o, Pazzo. Chi farnetica. | Oppiato, malattia che attacca il cervello. | ag. Che ha il farnetico. || **-icamente**; Da farnetico. || †**-icheria**, f. **-ichezza**, f. Frenesia. || †**-izzare**, nt. Delirare.

+farnéto, m. *FARNUS. Luogo piantato di farnie.

farnia, f. *FARNĔA (ag. di *farnus*). Grande quercia, alta sino a 25 mt., di vita secolare, di un legno duro e pesante atto alle costruzioni, con larghissima chioma, le foglie glabre lobate, i fiori staminiferi in spighe lunghe di un giallo verdognolo, i pistilliferi su peduncoli, la ghianda, che è un succedaneo del caffè, bislunga, circondata alla base da una cupola a scodellina; Ischio, Eschio (*quercus peduncolata*): la corteccia serve alla concia delle pelli.

Farnia.

faro, m. *φάρος PHARUS isoletta nel porto di Alessandria dove Tolomeo Filadelfo edificò la gran torre bianca da cui risplendeva la

luce ai naviganti nella notte: una delle sette meraviglie dal mondo. ⚓ Torre sulla quale è posto il grande fanale dei porti. Fanale del porto. | *di primo ordine*, che spinge la luce sino a 40 miglia, ed è illuminato ed ecclissato a tempi uguali; talvolta a colori diversi e a lampi perchè sia riconosciuto. | *di second'ordine, di terzo*, che spinge la luce a venti, a dieci miglia. | *a luce fissa.* | *a ecclissi, a splendori, a colori.* | *girante*, il cui lume è dentro un apparecchio girevole. | *a luce elettrica*, che spinge la luce a maggior distanza. | *galleggiante*, in cima all'albero maggiore di naviglio o pontone. | *costiero*, lungo la riviera per indicazioni ai naviganti. | Stretto di mare. | Stretto di Messina. | *capo* —, Promontorio a nord est della Sicilia, all'estremo dello stretto. Peloro. | Sistema di pali di ormeggio nella rada di Trieste.

Faro (Lanterna di Genova).

+**farpalà**, v. falpalà.

farràgine, -àggine, f. *FARRĀGO -ĬNIS. Pastura mista di farro e biade diverse, in erba verde, per bestie. Ferrana. | Moltitudine confusa di cose disparate. | *di libri, cose, opinioni, citazioni, leggi.* || **-accia**, f. peg., di mescolanza. || +**-are**, a. Mescolare insieme molte cose. || **-atore**, m. Che ammucchia confusamente. || **-oso**, ag. Ammucchiato alla rinfusa. | *erudizione* —. | *libro, discorso* —, con molte cose e confuse.

farro, +-e, m. *FAR FARRIS. Sorta di frumento molto duro, più grosso, di luoghi assai freddi, umidi e cretosi, e le cui loppe rimangono aderenti al granello. Frumento vestito. | *grande*, Gran farro, Scandella (*triticum spelta*): si mangia brillato, senza macinare, per minestra. | *piccolo*, Spelta minore (*triticum monococcum*). | *rosso, bianco, peloso, lupo, cicalino.* | *minestra di grano* —.

1° **farsa**, f. *fr. FARCE (v. 2° farsa). Commediola buffa com. in un atto, e che si soleva recitare dopo un'opera seria. | Intermezzo burlesco, tra un atto e un altro di un melodramma. | Rappresentazione clamorosa e comica. | Operazione, Impresa sciocca e ridicola. | *la — della vita.* || **-accia**, f. peg. || **-etta**, f. dm. || **-ettina**, f. vez. || **-ettuccia**, f. dm. Farsetta da poco. || **-uccia**, dm. spr.

2° **farsa**, f. *vl. FARSUS (=*fartus*, pt. *farcire*), riempito. Tela o stoffa riempita di lana, di materassa. || +**-ata**, f. Specie di giubba imbottita. Farsetto. | Guancialetto che si metteva sotto l'elmo per attenuarne la pressione sul capo. || +**-etta**, f. Farsetto. || +**-ettaccio, -ettaio, -ettino**, v. farsetto.

farsétto, m., dm. **+farso**, m. FARSA 2°. Giubbone, Camiciuola, Corpetto imbottito, che si portava sopra la camicia. | *spogliarsi in* —, in maniche di camicia. Mettersi con molto impegno a una cosa. | Piccola stecca pieghevole di legno intorno alla quale è involtato il lembo della pelle del tamburo. || **-accio**, m. peg. Farsetto molto sciupato. || +**-aio**, m. Lavorante di farsetti, Artiere che fa farsetti. || **-ino**, m. dm. vez. || **-one**, m. acc. Farsetto grande.

fas, m., l. Dritto, Ragione, Giusto, Cosa lecita. | *per — e per nefas*, Con qualunque mezzo, lecito o illecito, buono o cattivo, Col dritto e col torto.

+**fasano**, g. fagiano.

fascerèllo, v. fascio.

fascétta, f., dm. Fascia. | Busto da donna aperto di dietro e con una stecca sul davanti. | *allacciarsi, sciogliersi la* —. | Striscia di alluda con cui si soppanna in giro l'orlo interiore dei quartieri delle scarpe. | Specie di collarino a piè delle colonne. | Laminetta di ottone o ferro, ripiegata, che tiene stretta la canna alla cassa del fucile. | pl. Due lamine metalliche che fasciano il fodero di sciabola o daga verso la bocca, a una certa distanza tra loro, e su cui è saldato un occhio per attaccarvi la cintura. | Lastrettina al nastro di una decorazione o medaglia dove è scritto il fatto d'armi o l'azione per cui fu data. || **-accia**, f. peg. || **-aia**, f. Donna che lavora o vende fascette, Bustaia. || **-ina**, f. dm. Fasciolina. || **-uccia**, f. spr.

fascétto, m., dm. Fascio. Fastello. | *di legne, di spighe, di foglie.* | *di nervi, tendini.* | *muscolare.* || **-ino**, m. vez.

fascia, f. (pl. *fasce*). *FASCĬA. Striscia lunga e stretta di panno, tela o lana, per avvolgere, stringere e anche per vestire. | *per le ferite.* | spec. pl. Lunga striscia di tela per avvolgere i bambini nella prima infanzia invece delle vesti. | *ancora in fasce.* | *morto in fasce*, nella prima infanzia. | *Le — sono in disuso.* | pvb. *Bello in fascia, brutto in piazza*, Il bambino bello in fascia diventa brutto da grande. | Superficie della corteccia dell'albero. Spicchio di cipolla. | Carta che avvolge per largo o per lungo un piego mandato per posta. | *libro, stampe, sotto* —. | +Cerchio di un pianeta, rispetto al centro intorno al quale si volge. | *del papa*, bianca con fiocchi d'oro; *dei cardinali*, rossa o paonazza con fiocchi di seta; *dei vescovi*, di seta paonazza; *dei seminaristi.* | Zona. | +*bruciata*, Zona torrida. | Ordine equestre. | Benda di lino, tela, lana o altro, lunga parecchi mt., larga sino a 4 dita per avvolgere le varie parti del corpo dell'ammalato o ferito. | pl. Membrane aponeurotiche che ricoprono i muscoli. | *lata*, Aponeurosi che ricopre i muscoli della coscia. | Lista con poco aggetto per armare l'architrave o le facciate delle case, dove segna il palco dei diversi piani o collega i davanzali delle finestre. | Superficie cilindrica esteriore del tamburo. | Parte del violino e sim. che ne chiude i lati tra il fondo e il coperchio. | Ripresa di mezzo nell'albero del tamburo sulla quale si avvolge strettamente la molla nel caricar l'orologio. | *del tavolino*, Assi che uniscono le gambe col piano. | Ornato intorno alla campana. | Striscia di seta o di broccato con ricami, nappini, fiocchi o cincigli che portano gli ufficiali per gala o per ornamento o per distintivo di grado o di servizio. | Risalto in giro sul pezzo d'artiglieria. | *elastica*, Anello di metallo che circonda lo stantuffo dei cilindri nelle macchine a vapore per assicurare la tenuta. | **-acca**, f. Cintura di seta rossa o azzurra alla vita, per ornamento di cavalcanti e di marinai. Fusciacca. || **-ale**, m. Muscolo detto Sartorio.

fasciacòda, comp., f. Striscia di sovatto o tela con cui si fascia o si tien ripiegata la coda del cavallo. || **-piede**, m. Striscia di cuoio che serve a tener piegato il piede davanti del cavallo per impedirgli di tirar calci col piede di dietro dello stesso lato.

fasciame, m. ⚓ Aggregato di tutte le tavole in legno o in ferro, che circondano, difendono e coprono la parte esterna dello scafo. | Tavole di costruzione grosse più di 4 cmt. | *affrontato, addoppiato, accavallato.* | *officina, stufa, forno da* —, dove col vapore o col fuoco o col maglio si curvano le tavole destinate a fasciare i bastimenti. | *doppio*, pel compartimento stagno, di scafo duplicato.

fasciapiede, v. fasciacoda.

fasciare, a. (2. *fasci*). *FASCĬARE. Circondare con fascia, benda. | *il bambino*, Rifasciare, Infasciare. | *le ferite.* | pvb. *Non bisogna fasciarsi il capo prima di rompersela*, Non mettere il rimedio quando non c'è ancora il male. | Circondare come con fascia. | Girare attorno. | Serrare, Chiudere, Difendere. | Fiancheggiare di muraglie, o di milizie, a difesa. | ⚓ Circondare con tavole il corpo del bastimento. | Avvolger cenci o vecchie corde intorno a manovra, macchina, e sim., per difesa. | *una pianta*, con paglia, per difenderla dal freddo. || **-ata**, f. Atto o effetto del fasciare. || **-ato**, pt., ag. Avvolto in fasce. | *bambino* —. | *mummia* —. | Ricoperto, Difeso, Circondato. | Fiancheggiato a difesa. | +**-atoio**, m. Panno di lino

o altro in cui si avvolge il bambino prima di circondarlo con la fascia. | Pezzo di cuoio o tela o altro per fasciare. || **-atura,** f. Il fasciare. | Cosa che fascia. | Applicazione delle fasce o bende e sim. per espellere, comprimere, tenere, sospendere. | Brachiere. | Aggregato delle tavole che formano il corpo del bastimento, Fasciame.

†**fasciarèllo, -atèllo,** v. fascio.

fascìcol o, m. *FASCICŬLUS, dm. Fascetto. | *di fogli,* Plico, Insieme di fogli, carte, documenti relativi a una persona, a una pratica di ufficio (v. camicia). | Puntata. Dispensa, di una pubblicazione, in un certo numero di fogli. | *Ogni — del nostro vocabolario consta di otto fogli.* | Libretto di poche pagine. || **-ato,** ag. Di radici a fascetto di rametti, di foglie nate da un medesimo punto, di fiori riuniti nella sommità di un peduncolo. || **-etto,** m. dm., di fogli, carte. || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. spr.

fascin a, f. *FASCĪNA. Fascetto di legne riunite, o di sermenti. | *di sterpo,* delle legne minute nella sterzatura dei boschi. | *di brocca,* delle punte mozzate. | Fascio di rami d'alberi, sermenti e sim., piú lungo che grosso, legato ai capi con ritorte, pei lavori di trincea, a far ripari, terrapieni, colmate e sim. | *incendiaria,* intrisa di bitume o acconcia con fuochi lavorati per bruciare le opere del nemico o molestarlo. | Fuoco fatto con fascina per festa. | *scaldarsi a una buona —,* Nutrire buona speranza. | †Fazzoletto, Facciuola. | *far —,* Far fagotto. || **-aia,** f. Luogo dove si tengono le fascine della legna. || **-aio,** m. Chi fa o vende le fascine. || **-àme,** m. Fascine, Legna da fascine. || **-are,** a. Procacciar fascine o fascinate. || **-ata,** f. Quantità di fascine messe insieme, per trincee, terrapieni, ripari, colmate. | Opera speciale di terra sostenuta da fascine, pali, gabbioni, salciccioni, sacchi e sim. per ripararsi dal tiro del nemico. | Segno che si dà col tamburo o con la tromba per andare a far fascine al bosco. | Murata delle piccole barche da traffico fatta con leggieri scalmotti a tavole sottili. | *steccaia,* per argine di fiumi. || †**-o,** m. Fascina. || **-otto,** m. dm. Fascina piccola, di stipa o legne minute con un qualche legno grossetto, per accender caminetti, stufe. || **-ottaio,** m. Venditore di fascinotti. || **-ottino,** m. dm. | *di scopa.*

fàscin o, m. *FASCĬNUS. Incantesimo, Stregheria, Malia. Malefizio di strega. | Potere malefico. Influsso che si attribuisce allo sguardo di uomini o animali. Malocchio (nap. Iettatura). | Scongiuro contro gl'incantesimi e le stregherie, Fallo. | Potenza di attrarre e quasi rapire i sensi e la ragione. | *della bellezza, degli sguardi, di lusinghe: di modi e parole che incantano.* | *della serpe,* che dicesi esercitata dalla serpe sugli usignuoli. || **-are,** a. *(fàscino).* *FASCĬNARE. Affascinare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che affascina. || **-atorio,** ag. *FASCINATORĬUS. Che ha forza di affascinare. || **-azione,** f. *FASCINATĬO -ŌNIS. Azione dell'affascinare. Malia. | *di un fanciullo,* Stregoneria contro un fanciullo. | *di animali domestici o utili all'uomo.*

fasc io, m. (pl. *fasci*). *FASCIS. Unione di legne, spighe, erbe in maggiore o minore quantità legate insieme nel mezzo, e che si possono portare. | v. erba. | *di carte, di lettere,* Quantità di fogli presi insieme. | Unione di piú cose insieme, quasi legandosi. | *di notizie.* | Peso, Carico. | *delle colpe, degli anni.* | *il — delle responsabilità; della guerra.* | *delle forze,* Unione delle forze a uno stesso fine. | *dei partiti.* | pl. *di combattimento,* Grande associazione sorta in Italia dopo la guerra per impedire le agitazioni dei sovversivi e sostenere i diritti della vittoria. | *in un —,* Insieme strettamente uniti, Conformemente. | *d'acqua,* Zampilli uniti insieme. | *d'armi,* Armi raccolte insieme e legate per trasportarle. Gruppo di fucili disposti in tondo sul fronte di bandiera di un drappello che non lascia il posto: si fa incrociando le baionette inastate di 3 fucili come un cavalletto, che regge tutti gli altri fucili; o con 4 fucili che si sostengono a piramide; un tempo si appoggiavano i fucili con la bocca ad un'asta piantata in terra, e fornita di bracciuoli, coperta. | *andare in —,* a catafascio, rovina. | *aver piú fasci che ritorte,* ragioni e scuse per ogni fallo. | pl. Fascio di verghe con la scure, dei littori precedendo i consoli o altri magistrati in segno della loro autorità. | *luminoso,* di raggi di luce che partono da uno stesso punto, passano attraverso un foro aperto in uno schermo opaco e cadono sopra una data superficie. | *magnetico,* di strisce di metallo magnetizzate e poi legate insieme da un metallo non magnetico. | *di binari',* Piú binari' riuniti fra loro nelle stazioni. | *di raggi,* Sistema di rette che passano per uno stesso punto; *di piani,* che hanno una retta in comune. || **-erèllo,** m. dm. || †**-iarello,** m. dm. || †**-iatello,** m. || **-ione,** m. acc. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Ascritto ai fasci di combattimento. || **-itello,** m. dm. Fastelletto, di sermenti, legne. || **-uccio,** m. spr. || †**-ume,** m. Sfasciume. || **-uzza,** f. spr. di fascia.

Fascio d'armi.

Fasci dei littori.

fasciòl a, -uola, f. *FASCIŎLA. Piccola fascia. | Fascia, Benda. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. Fascia fina e leggiera. || †**-o,** m. dm. Fascetto d'erbe.

fascol arto, m. *φάσκωλα tasche, ἄρκτος orso. Marsupiale dalla coda rudimentale, il corpo pesante e tozzo, il capo grosso, le orecchie grandi: ha nelle zampe anteriori i due diti interni opposti agli altri tre come il camaleonte; lento e tardo: Orso di Australia, Coala (*phascolarctus cinerĕus*). || **-ogale,** m. *γάλη gatto. Marsupiale carnivoro dalla coda lunga e folta come scoiattolo, cui somiglia anche per la grandezza, e dal muso aguzzo come il toporagno, detto anche donnola dell'Australia: Tafa (*phascologale penicillata*). || **-òmide,** m. *μῦς topo. Marsupiale rosicchiante che ha il corpo tozzo, le zampe corte, la coda rudimentale, pelliccia morbida e folta, unghie lunghe ricurve e forti: Tasso d'Australia (*phascolomys fossor* o *ursinus*).

Fascolarto.

Fascologale.

fase, f. *φάσις apparizione di astro. Apparenza della luna, o dei pianeti, quando sono illuminati dal sole. | *le — della luna,* Quarti, le quattro apparenze in un mese lunare, luna nuova, primo quarto, luna piena, ultimo quarto. | Apparenza del faro girante. | Periodo nei suoi caratteri apparìscenti: *della storia, della rivoluzione, della guerra.* | Attributo della corrente elettrica alternata: si può avere corrente monofase, bifase, trifase, polifase. | m. Pasqua degli antichi ebrei. | Solennità degli azimi.

faselo, m. *PHASĒLUS φάσηλος. Bastimento piccolo e leggiero, a vela o a remo, usato per viaggi di piacere.

fasianèlla, f. *PHASIĀNUS. Mollusco dei gasteropodi, dalla conchiglia ovale, liscia, a colori vivaci; l'apertura è ovale (*phasianella*).

fàsmate, f. pl. *φάσμα -ατος PHASMA -ĂTIS spettro. Apparenze di forme e colore nelle nuvole per effetto della luce del sole o della luna.

fassaite, f. Augite verde chiara o verde nerastra che si trova in Val di Fassa, e anche al Vesuvio e a Traversella.

fasservizi', m., comp. Garzone che fa i servizi' piú ordinari' nella casa, come spazzare, portar acqua, legne. | Fattorino. | *della dogana, del monastero.* | Mezzano.

fassìmile, v. facsìmile.

fastèll o, m. (pl. +*fastella*, f.). FASCITELLO. Fascio non grande e di legna non grossa. | *di verghe, di paglia, di sarmenti.* | *di fieno*, Manipolo. | +Fascetto di lettere, di carte. | ⚓ Fascetto che serve di ripieno e di rinforzo tra le connessure delle gabbionate, o per chiuder buche, riempire fossi, ecc. | *impegolato*, che si lancia acceso tra i nemici. | *di panni.* | Fanciullo o bambino robusto, fatticcio, schr. || **-accio,** m. peg. Fascetto grande e mal fatto. | Persona grossa e brutta. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m vez. (pl. *-i*, m. *-a*, f.). | **-one,** m. acc. | Uomo grosso. || **-uccio,** m. spr.

fasti, m. pl. *FASTI. ∩ Annali, Calendario ufficiale: libro nel quale si scriveva dal pontefice massimo tutto ciò che accadeva nella città ogni anno e ogni giorno, avvenimenti militari e civili, vittorie, trionfi, onori, premi', consacrazione di tempi', nomi di consoli e degli altri magistrati, ordine delle feste, delle udienze giudiziarie, sacrifizi' religiosi, spettacoli, ecc. | *capitolini, consolari*, che segnavano i nomi dei magistrati romani. | Ricordi, di avvenimenti memorabili. Storie. | Memorie di accademie, grandi istituzioni. | *della Chiesa, della scienza, della storia, di una nazione.* | Titolo di un poema di Ovidio che canta i fasti di Roma (compiuto solo per i primi sei mesi).

fastidi are, a. Molestare, Dar fastidio. | rfl. Avere in fastidio, Provar fastidio. || **-ato,** pt., ag. Annoiato, Infastidito.

fastidi o, m. *FASTĪDĬUM nausea, avversione. Tedio, Rincrescimento. Noia. | *i — della vita*, Le cause di fastidio della vita. | *il — della vita*, La vita come noia e fastidio, per sé. | *dar —*, col chiacchierar molto, vantarsi, Importunare. | Causa di fastidio, Importunità. Cosa fastidiosa, molesta. | Molestia. | Noia e sofferenza cagionata da malattia della pelle, da insetti, ecc. | Pidocchi. | Immondizia. | Nausea, di cibi. Disgusto. | pvb. *L'abbondanza genera —.* || **-osaggine,** f. Fastidio continuo. Noia, Molestia, Senso di fastidio. || **-osità,** f. Senso di fastidio. || **-oso,** ag. *FASTIDIŌSUS. Noioso, Tedioso, Molesto. | *conversazione —.* | pvb. *Se è bella è vanitosa, se è brutta è —.* | Nauseante, Sozzo. | *stomaco —*, che sente nausea. | Che ha in fastidio. | Difficile a contentare. | +Stizzoso. Sdegnoso. || **-osaccio,** ag., m. peg. Brutto fastidioso. | **-osamente,** In modo fastidioso. || **-osello,** ag., dm. Piccolo importuno. || **-osetto,** m. dm. Alquanto fastidioso. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osuccio,** m. dm. | *ammalato —*, che soffre alquanto, mostra impazienza.

fastid ire, a. (*fastidisco*, +*fastidiente*). *FASTIDIRE. Infastidire, Molestare. | Provar nausea, fastidio, disgusto. | Dar nausea o molestia. || **-imento,** m. Il fastidire. || **-ito,** pt., ag. *FASTIDĪTUS. Annoiato, Seccato, Preso da fastidio.

fastidi ume, m. Quantità di fastidi'. | Bruttura, Sporcizia. | **-uolo, -olo,** m. dm. Fastidiuccio, Piccolo e minuto fastidio.

+**fastiggiare,** v. fastidiare.

fastigi o, m. *FASTIGĬUM. Colmo del tetto. | ∏ Frontespizio, Parte alta del frontone. | Sommità, Altezza, Sublimità. | *il — della perfezione.* | *toccare i supremi —.* | *il — degli onori.* | Coronamento, di un'opera. || **-ato,** ag. ∏ Fornito di fastigio.

+**fastigióso,** v. fastidioso.

1° **fasto,** ag. *FASTUS. ∩ Di giorno in cui potevasi esercitare la giustizia, trattare cause. | *giorno —*, cntr. di nefasto.

2° **fast o,** m. *FASTUS superbia, disprezzo. Alterigia, Grandezza, Grandigia. | Pompa, Sfarzo, Lusso, Magnificenza. | *il — della corte pontificia, imperiale.* | *far le cose per —.* || **-osità,** f. Qualità di fastoso. | Pompa. | Vesti fastose. || **-oso,** ag. *FASTŌSUS. Pomposo, Sfarzoso. | *lusso, ricchezza —.* | Altero, Pieno di fasto. || **-osamente,** Con fasto. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto altero e sprezzante. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

fat a, f. *FATA. ♣ Parca, che prescriveva il corso della vita umana. | Dea del destino, che assiste come un genio le persone nella loro vita, e può operare meraviglie. | *incantesimo della —.* | *bacchetta della —*, Attributo della fata, che con la bacchetta comandava gli spiriti e le potenze inferiori. | *benefica, amorosa.* | *dita di —*, di donna che fa lavori di ricamo, cucito, molto belli; o che fa del bene. | Dea o persona divina femminile che opera incanti di armi, di luoghi, fa sorgere palazzi e ville, fa compiere viaggi straordinari', assiste e vigila l'eroe, come Viviana, Morgana, Melusina. | *la — che allevò Lancillotto*, Viviana. | *la — Alcina*, specie di Circe nell'Orlando Furioso. | *la — morgana*, ✲ Fenomeno di miraggi, dalle coste di Messina e di Calabria, per cui si vedono specchiarsi nell'acqua sotto il suolo ville e giardini come sotto uno stagno o lago. | pl. *le fata*, v. fato. | *i racconti delle —*, Fiabe in cui entrino fate. | *pianta delle —*, ♣ Brionia. || **-accia,** f. peg. Cattiva fata, avversa. || +**-agione,** v. fatare. || **-eria,** f. Cose di fate, Racconto di fate.

fatal e, ag. *FATĀLIS. Stabilito dal fato o destino, Destinato da potenza sovrumana. | *legge —; ordine —.* | Voluto e disposto da Dio, dalla Provvidenza. | *il — andare*, di Enea nell'Averno, per disposizione divina. | *libri —*, ∩ sibillini. | Che adempie il fato, la sorte, il destino. | *le — sorelle*, le Parche. | Mortale, Che cagiona la morte. | *arme, bevanda —.* | *l'ora —*, della morte. | *donna —*, apportatrice di lutti per le sue seduzioni. | Che reca danno irrimediabile, sciagura. | +Provvidenziale. | ⚖ m. pl. Termine prescritto, stabilito. | *scadere dei —.* || **-ismo,** m. Spiegazione dei fatti umani come dovuti al fato o destino. | *il — maomettano.* || **-issimo,** sup. || **-mente,** In modo fatale, Per disgrazia. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Chi spiega i casi umani come stabiliti dal destino e incontrastabili. Chi si rassegna senz'altro. || **-ità,** f. Destino, Fato. Necessità fatale. | Disgrazia.

+**fatappio,** m. FATA. ✧ Sorta di uccello: Calcabotta, Succiacapre (cfr. *fada*, botta, rospo nel dlt. mantovano); Caprimulgo.

fat are, a. Fornire di virtú o potenza soprannaturale, divina. | *una persona, un'arme*, Incantare. | +Dare il destino. | +Annunziare, Predire il destino. || +**-agione,** f. Il rendere fatato. || **-amento,** m. Il fatare, Destino, Sorte. || **-ato,** pt., ag. Fornito di virtú soprannaturali, dalla fata. Incantato. Invulnerabile. | *le armi — di Achille; di Orlando.* | *anello, chiave, bacchetta —*, di potenza magica. | +Fatale, Destinato. | Avuto per destino. | +*mal —*, che ha avuto cattiva sorte. | *la mal —*, La mal maritata. || **-atura,** f. Fattura di fata, Incantesimo, Incanto, Malia. || +**-azione,** f. Il rendere fatato. Fatazione. || +**-eria,** f. v. fata.

fate-bene-fratelli, v. bene, fratello.

fathom, m., ing. (: tesa). ⚓ Misura inglese di mt. 1,8287 usata spec. per gli scandagli, nelle carte.

fatic a, f., dv. FATICARE. Lavoro che stanca, fiacca, doma. | *le fatiche di guerra.* | *scansare, fuggir le —.* | *resistere alle —.* | *da bovi, da facchini.* | *le — d'Ercole.* | *ardua, penosa, ingrata.* | *sostener fatiche.* | *di spalle, di braccia, di petto*, Sforzo che sostengono le spalle, ecc. | *buttar via la —*, Sforzarsi per niente. | *sprecata.* | *durar —*, Aver difficoltà, pena. Esser difficile, Sostener fatica. | +*prendere —*, Affaticarsi. | *da —*, Gagliardo, Atto alle fatiche, Da lavori grossi. | *cavallo da —.* | *uomo di —*, Facchino. | Pena. | *a —*, Con pena, A stento. | Travaglio, Angoscia. | *dare —.* | Noia, Rincrescimento, Fastidio. | *esser —*, Riuscir grave. | Lavoro, Opera, anche dell'ingegno. | *particolare*, Lavoro che può esser fatto da una sola persona o tocca solo a una data persona. | Lavoro straordinario che fa il militare senz'arme, come spazzare, trasportar masserizie, acqua, ecc. | *berretto di —*, leggiero, che si porta nelle fatiche. | Ricompensa, Mercede. | *defraudare le altrui —.* || **-accia,** f. peg. Fatica grande. Servizio pesante. || **-hetta,** f. dm., di opera dell'ingegno. Lavoretto. || **-uccia, -uzza,** f. spr. Fatica da poco.

fatic are, a. (2. *fatichi*). *FATĪGARE. Affaticare. | Molestare. | *con tribolazioni, richieste.* | Spossare, Stancare, Domare. | Guadagnare col proprio lavoro. | nt. Lavorare, Sostener fatica. | rfl. Affaticarsi. Sostener fatiche, disagi, Sfor-

zarsi. | Affaticarsi per guadagnare c.c.s., Acquistarsi con le proprie fatiche. || +-**abile**, ag. *FATIGABĬLIS. Stancabile. || -**ante**, ps., ag. Che sostiene o dà fatica. | Attivo, Operoso, Sollecito. || -**ato**, pt., ag. Stanco, Affaticato, Affannato. | Annoiato, Infastidito. || -**atore**, m. -**atora**, -**atrice**, f. Che sostiene volentieri fatica, nel lavoro, Dedito al lavoro. || +-**azione**, f. *FATIGATĬO -ŌNIS. Travaglio, Affanno. || +-**hevole**, ag. Operoso, Attivo. | Faticoso, Che dà fatica, Molesto. | +-**hevolmente**, Con sollecitudine, Durando fatica.

faticós o, ag. Che affatica, Affaticante, Che richiede fatica. | *una salita* —. | *a lavorare*, di pietra, metallo, legno. | Difficile. | Travaglioso, Molesto, Gravoso. | +Che sostiene fatiche, Laborioso. | Stanco, Lasso, Affaticato. | *tempi* —, duri, molesti, nelle guerre, rivoluzioni, e sim. | -**amente**, Con fatica, di corpo o di mente. | Con travaglio, affanno. | +Difficilmente. || -**etto**, ag. dm. Alquanto faticoso. || -**ino**, ag. vez. Non troppo agevole e leggiero. | -**issimo**, sup. di penoso, difficile; affaticato. || -**uccio**, ag. euf.

fatìdic o, ag. (pl. *-ci*). *FATIDĬCUS. Rivelatore del fato, Indovino. | *vate* —. | *augurio, linguaggio, estro* —. | *ispirazione* —, che viene da Dio perché sia annunziato il suo volere. | *segno* —, rivelatore del futuro, della volontà di Dio. || -**amente**, In modo fatidico.

+**fatig a, -are, -oso,** v. f a t i c a, -a r e, -o s o.

+**fatista,** v. f a t a l i s t a.

+fatizz are, a. (ven.). FATUO. ⚓ Far dormiente: maniera di legare i cavi. || -**o**, m. Dormiente.

fato, m. (pl. f. +*le fata*). *FATUM. Fatalità, Destino. | Sorte. | *il — crudele*. | pvb. *Chi muta lato, muta* —, di chi cambia paese. | Volontà di Dio, Decreto della Provvidenza. | *adempimento del* —. | *il — di Dio*. | Legge eterna che regola e domina senza contrasto le cose dell'universo. Necessità ineluttabile. | *essere nei fati*. | Disgrazia, Morte. | *cedere al* —. | +*parlare a* —, come assegnando o rivelando il destino.

fatt a, f. FATTO. Specie, Foggia. | *uomini di questa* —, così fatti, di questa indole, natura. | *cocomeri di questa* —, molto grossi e belli. | *d'ogni* —, D'ogni genere, specie. | *piante di varie* —. | *male* —, Cattiva azione. | tosc. Escrementi che lascia la selvaggina dove usa. Squacquere. | Traccia. | *essere sulla* —. || -**amente**, av. *sì* —, *così* —, In tale maniera, In modo tale (com. *siffattamente*).

fattarèllo, fatter-, v. f a t t o.

+**fattévole,** v. f a t t i b i l e.

fattézz a, f. (com. al pl.). FATTO. Forma, Figura, Complessione delle membra umane. Lineamenti. | pl. Forma di ogni parte del corpo. Parti stesse del corpo. | *le — del volto:* il naso, la bocca, le guance, ecc. | *d'una medesima* —. | anche di cavallo, Statura, Forma, e sim. | +Figura, Forma di oggetto, come esso pare fatto. || -**ine**, f. pl. vez., di membra delicate e tenere. || -**one**, f. pl. acc., di membra grosse e robuste, ben fatte.

+fattìa, f. FATTIVA. Fattura, Malia.

+fattibèllo, m., comp. Belletto, Liscio.

fattìbil e, ag. Che si può fare. Agevole a farsi. | Possibile. | m. Ciò che si può fare. Possibilità. || -**issimo**, sup.

fatticchiare, a., dm., frq. Venir facendo, poco e non bene.

fatticci o, ag. *FACTICĬUS. Ben tarchiato, Di grosse membra, Robusto. | Grosso. || -**one**, ag. acc. (-**a**, f.). Di membra più che grosse. || -**otto**, ag., di giovane grassoccio e robusto.

fatticèllo, v. f a t t o.

fattispècie, +-zie, f., comp. *FACTI SPECĬES figura, aspetto di fatto. Caso, Casi. | ⚖ Relazione particolareggiata del caso di cui si tratta. Particolari del fatto.

+fattista, m. ⚖ Chi nel giudicare si attiene al fatto piuttosto che al diritto.

fattitivo, ag. *FACTĬTARE praticare. ☞ Di verbo che ha sign. causativo, che indica cioè il far operare l'azione da esso significata (p. e. s c e n d e r e se si usasse nel senso di far scendere, calare, come nel nap.).

fatt ivo, ag. Che serve all'operazione, Atto a fare. | Operoso, Chi si vuole sempre esercitare in qualche cosa. || +-**izio**, ag. *FACTICĬUS. Fatto con arte, Artificiale.

1° fatt o, pt., ag. *FACTUS. Accanto a tutti i sign. di f a r e, che qui saranno in parte notati, altri vi sono particolarmente degni di rilievo: e in generale si raccolgono tutti nelle due categorie, l'una nell'idea di costruire, produrre, eseguire, l'altra di agire e di stare ed essere. | Costruito, Prodotto, con lavoro di mani o di mente: *un libro ben —; abito bell'e* —. | pvb. *E' — il becco all'oca*. | *Lettera —, fante aspetta*, Tutto all'ordine. | *disegno* —. | *Cosa — capo ha*, v. c a p o. | *dal vero*. | Formato, Adattato, Composto. | *a esse, a x, a tondo, a scarpa, a calice, a quadri*. | *di carne e ossa; di creta, ferro, cera*. | *a penna, a mano*. | *al buio* (anche *fattalbuio*), Deforme, Mal fatto. | *uomo* —, perfettamente adulto, anzianotto, maturo. | *ragazza* —, da marito. | *grande, vecchio*. | *giorno* —, Pieno giorno. | *giorno*, Giorno cominciato. | *a notte* —, inoltrata. | Maturo: *biade, frutte, campo* —. | *pecora* —, che ha finito di crescere. | *cavallo* —, domato per l'uso. | *vento* —, ⚓ duraturo. | Mietuto, Raccolto, Falciato. | *letto* —, Allestito, Messo in ordine. | *conto* —. | *a conti* —, Ben considerato. | Ubbriaco. | Sazio. | Cucinato, Preparato: *in padella, in fricassea; alla livornese*. | Arrivato a giusta cottura, Cotto. | *la pasta è* —. | *acqua* —, che nelle cottoie ha acquistato il grado di cottura o saturazione per la cristallizzazione del sale. | Stracco, Sfinito. | *uomo — e messo lì*, Alla buona. | Creato. Allevato. Prodotto. | Operato. | *ben —!* escl. di approvazione. | *cosa mal* —. | *Esser* —, Essere. | *non sapere come una cosa è* —, Non conoscerla, Non averla mai veduta. | *non altrimenti* —, Simile. | *è — così*, E' tale, Ha questo carattere. | *com'è* —, Come è, Di che qualità. | *così* —, *sì* — (anche *cosiffatto, siffatto*). Tale, Tanto. | Adatto. | *esser — per*, Essere adatto a un fine, ufficio. | *La guerra non è — per i vili*. | *nato* —, Proprio adatto, apposta. | *subito* —, Ecco, Pronto. | *è fatta!* Non c'è rimedio. | *detto* —, Per l'appunto, Subito. | *è subito —! è presto —!* Ci vuol altro! | *per dato e* —, Per colpa. | v. f a t t a, f a t t a m e n t e, f a t t i c c i o. || -**issimo**, sup.

2° fatt o, m. *FACTUM. Azione, Atto. | pvb. *Dal detto al — c'è un gran tratto*. | *in detto e in* —, In tutto e per tutto. | *Ci vogliono fatti, non parole*. | *bestemmia di* —. | *cogliere sul* —. | *venire a vie di* —, alle mani. | *d'arme*, Azione guerresca, Combattimento. | *sul* —, All'atto. Sull'istante. | *di sangue*, Assassinio, Ferimento. | *il — è fatto*, Non bisogna più pensarci. | Realtà di azioni, opere. | *i — parlano chiaro*. | *fare i fatti*. | *un — compiuto*. | *la teoria dei — compiuti*, in politica, del riconoscere gli avvenimenti prodottisi. | Avvenimento. Accaduto. | *com'è andato il* —. | pvb. *Dopo il — ognuno è savio*. | *fatti diversi*, Cose successe, di minore interesse pubblico e importanza, notate nei giornali. | *fatti passati; storici*. | del mondo sensibile, della natura. Fenomeno. | delle scienze, Esperienza. | Cosa (nel senso più generale, come f a r e ha il sign. dell'agire in generale). | *badare ai — suoi*, alle cose sue, a sè. | *andare pei — suoi*, Andarsene. | *sapere il — suo*, le cose proprie, quel che occorre fare, la sua professione, ecc. | *Nè il medico, nè l'avvocato sanno regolare il — proprio*. | *gran* —, Gran che, Gran guadagno, vantaggio. | *gran* —, av. Molto. | *non ci credo gran* —. | *la somma dei* —, Tutto il potere e l'autorità. | *non parer suo* —, Mostrar disinvoltura. | *personale*, Cosa che riguarda la persona propria. | *domandar la parola per — personale*, in un'assemblea. | *il — sta, il — è*, In realtà, Dunque. | Convenienza. Cosa che sta bene. | *dire il — suo ad alcuno*, quello che gli sta bene. | +*il mio, tuo, suo* —, Io, Tu, Lui. | +*Il suo modo di procedere non ha bisogno dei — nostri*, di noi. | +Persona. | *gran* —, Gran personaggio, Gran cosa. | Bisogno, Vantaggio, Utile, Interesse.

| *guastare i — di alcuno.* | *non trovare il — proprio.* | Negozio, Faccenda. | *i fatti di casa.* | *impacciarsi dei — altrui.* | Racconto, Favola. | Caso. | Proposito, Materia, Ordine di idee o cose. | *il — della guerra; in — di cambiali; in — di studi'.* | *di —, difatti, in —, infatti,* Nella realtà; Realmente (anche formula di legamento con le cose dette o enunziate prima. || **-accio,** m. peg. Avvenimento tristo, Delitto malvagio, di gente turpe. || **-erello, -arello,** m. dm. Raccontino, Aneddoto. | Fatto di poca importanza. || **-erellino,** m. vez. || **-icello,** m. dm. Fatterello. | Cosuccia. Piccolo caso. || **-uccio,** m. spr.

fattói o, m. *FACTORĬUM. Frantoio delle olive, Stanza dove si fa l'olio. || **-ano,** m. Chi lavora nel frantoio delle olive. Frantoiano.

fattóra, v. fattore.

fattór e, m. *FACTOR -ŌRIS. Che fa, Autore, Creatore, Operatore, Artefice. | *l'alto —,* Dio. | Chi agisce, opp. a Chi riceve. | Esecutore. | Ciascuna delle quantità onde formasi un prodotto. | *cambiare l'ordine dei —.* | Coefficiente. | *di carico, di potenza* (elettrotecnici). | Chi concorre a produrre un effetto. | *i — del benessere sociale.* | *i — della ricchezza.* | Agente, Ministro. | *di campagna,* Chi assiste, invigila gl'interessi del padrone nel podere e ordina i lavori. | Castaldo. | pvb. *Cento scrivani non guardano un —.* | *delle monache.* | Persona florida di salute. | +Direttore di un'azienda bancaria. | +Fattorino. | +Fattora. | Paleo, Trottola. || **+-a,** f. Moglie del fattore di campagna. | Donna che tengono le monache per i servizi' di fuori. | +Fattorina, Cameriera. || **-essa,** f. Donna che fa da fattore. | Moglie del fattore. | Fattora. | **+-etto,** m. dm. Fattorino. | Fattore meschino. || **-ia,** f. Tenuta di beni o poderi. | Edificio dove sono le stalle, i fienili, le rimesse e sim., la casa del fattore e gli uffici' in un podere. | Uffizio del fattore. | Poderi e interessi amministrati dal fattore. | +Casa di commercio, dei nostri antichi comuni, in paese lontano. || **-ino,** m. Ragazzo che fa i minuti servizi' in una bottega. | *della banca.* | *del giornale.* | Persona che porta a recapito i telegrammi e gli espressi. | *telegrafico.* | Servo pubblico, Commissionario di piazza. | +Fermacarta, Calcafogli. | Arnese di legno bucato che le donne tengono a cintola e in cui infilano un ferro quando fanno lavori a maglia. | Treppiede del girarrosto. | Canna alla quale si legano i capi della vite. | Assicella che regola la sega dei segatori di pietra. | Piccolo attaccapanno. || **-iona,** f. acc. Grossa fattoria. || **-iuccia,** m. spr. Fattoria misera. || **-one,** m. acc. Fattore ricco, di ricchi poderi. || **-uccio,** m. spr.

fattrice, f. Che fa, Operatrice. | *cavalla,* Madre.

fattucchiara, v. fattucchiera.

+fattucchiare, v. affattucchiare.

fattucchier a, f. *vl. FATUCŬLUS (*fatum*), indovino. Strega, Maliarda, Incantatrice. || **-e,** m. Chi fa fattucchierie. || **-ia,** f. Malia, Stregheria. | Maleficio, Incanto. | Cabala, Imbroglio. || **+-o,** m. Fattucchiere.

fattur a, f. *FACTŪRA. Opera, Lavoro, Fatica. | Spesa del fare, della lavorazione. | *lavorante a —,* che si paga secondo il lavoro, non a giornata. | Nota delle merci, con la loro quantità e misura, e col loro prezzo. | *del sarto.* | *accompagnare la spedizione della merce con la —.* | Modulo a stampa per la fattura. | *pagare la —.* | Lavoro eseguito. Opera d'arte. | *versi di bella —.* | *di bella, rozza —.* | Composizione. | Opera del creato. Creatura. | +Operazione. | Malia, Stregheria. | +Fattezza. || **-are,** a. Manipolare. | Lavorare accuratamente. | Affatturare. || **-ato,** pt., ag. Manipolato. | Alterato. | *bilance —.* | Fatato, Incantato. | Lavorato. || **-ina,** f. vez. || **-uccia, -uzza,** f. spr.

fattòtum, v. factotum.

+fatturo, pt. fut. l. *FACTŪRUS. Che farà, dovrà fare. | *essere —,* Esser per fare, in seguito, o sul punto di fare.

fattutto, v. fatutto.

fatuità, +-ate, -ade, f. *FATUĬTAS -ĀTIS. Stoltezza, Balordaggine, Scempiaggine.

fatu o, ag. *FATŬUS. Balordo, Sciocco, Scemo, Leggiero. | *vecchio —,* insensato. | *discorso —,* sciocco, scemo. | *amori —.* | *bellezze — di stile.* | *fuochi —,* Fiammelle che appariscono nei cimiteri o nei terreni molto grassi. | *è un fuoco —,* illusione che svanisce presto. || **-amente,** Da fatuo.

fatutto, m., comp. FA TUTTO. Affannone, Faccendone.

fauci, f. pl. *FAUCES. Parte superiore interna della gola alla radice della lingua. | *di leone, serpente, coccodrillo.* | *le — del mostro, di Cerbero,* La gola aperta. | *le — assetate, arse.* | Apertura, Sbocco. | *del vulcano; dell'orco, dell'inferno.*

+faula, v. favola.

+faumèle, v. favomèle.

faun a, f. *FAUNA. Sorella del dio Fauno. | Ninfa dei boschi. | Descrizione degli animali di una regione. | Tutte le specie di animali che vivono in una regione. | *ornitologica,* Gli uccelli. | *africana; palustre.* | *d'Italia,* Titolo di un'opera del Salvadori. || **-o,** m. *FAUNUS. Dio dei campi e delle greggi: si rappresentava talora con corna e piedi di capra. Silvano. Satiro. || **-etto,** m. dm. Satiretto. | Figurina di Fauno.

Fauno in riposo (Bronzo di Ercolano nel Museo Naz. di Napoli).

faust o, ag. *FAUSTUS. Prospero, Felice, Fortunato. | *giorno,* di festività e gioia per una lieta ricorrenza o per avvenimento felice. | *ricorrenza.* | *arrivo; annunzio.* || **-amente,** Felicemente. || **-ino,** m. dm. euf. Diavolo. || **-issimo,** sup. | *le — nozze.* | *il — giorno.* || **+-ità,** f. *FAUSTĬTAS -ĀTIS. Felicità, Buona fortuna.

faut óre, m. *FAUTOR -ŌRIS (*favēre* favorire). Che favoreggia, Favoritore. Favoreggiatore. | *della libertà, dell'alleanza, della pace, dell'indipendenza e unità della patria.* | Aderente, Partigiano. || **-rice,** f. *FAUTRIX -ICIS. Favoritrice, Che favorisce, caldeggia, promuove.

fav a, f. *FABA. Genere di piante delle leguminose, dal fusto grosso, eretto, con foglioline carnose, fiori bianchi o turchinicci, con macchia nera, i legumi grossi quasi cilindrici con semi ovali, bruni: Baccello (*vicia faba*). | Seme del legume della fava, che si mangia quando è verde e quando è secco, crudo o cotto. | *grande* o *da orto* o *giuliana; rotonda* o *di Sicilia* o *di Tunisi* o *di Windsor; baccellona,* di baccelli lunghi; *piccola* o *da campo* o *cavallina* o *muletta.* | *fave da foraggio,* che mangiano le bestie. | *nane, basse; a mazzetti:* varietà della pianta. | pvb. *Prender due colombi a una —.* | plb. tosc. Ghiande. | Minestra di fave. | *un tegame di —.* | *+andar per la — alle tre ore, al forno,* di donne brutte. | plb. *aver gran —,* Essere gonfio, Avere molta superbia, boria. | Voto, Suffragio (che prima si dava deponendo una fava nell'urna). | *nera,* Voto contrario; *bianca,* Voto favorevole. | *+mettere alle —,* a partito, ai voti; *render la sua —,* Esprimere il suo parere. | Bagattella, Cosa da nulla, Nulla. | *+è tutto —,* Tutta la stessa cosa. | *dei morti,* Specie di pasta dolce che si vende nella festa dei morti. | *di Sant'Ignazio,* Frutto dello *strychnos ignatii* che contiene i due velenosissimi alcaloidi stricnina e brucina. | del *Calabar,* o *physostigma venenosum,* grande rampicante dell'Africa tropicale occidentale, i cui semi contengono l'alcaloide fisostigmina (eserina). | *di Tonka,* semi della *dipteryx odorata,* contenente una sostanza profumata, la cumarina. |

Fava.

inversa, o *lupina*, creduta efficace contro le ferite (*anagyris fetida*). | *germe di* —, Macchia nera al fondo dell'imbuto nei denti incisivi degli equini, prima che li abbiano agguagliati. || **-accia,** f. peg. Fava dura, mal cotta e sim. || **-aggine,** f. Pianta antelmintica (*zygophyllum fabago*). || **-aio,** m. *FABARĬUS. Campo seminato di fave. || **-aiolo,** v. favagello. || **-aria,** v. fabaria. | **-ata,** f. *FABATA. Vivanda di fave. Minestra di fave. | Millanteria, Vanità, Gonfiezza. || **-azzo,** m. Colombaccio. || **-erella,** f. Fave impastate e cotte in forno. Favetta. || **-eto,** m. Campo piantato a fave. | **-etta,** f. dm. | Faverella. | Persona orgogliosetta, Saccentuzzo. | pl. Fave dei morti. || **-ina,** f. dm. | Alcaloide che si distilla dalle fave. || **-one,** m. acc. Uomo gonfio di sé, borioso, superbo. | Gonzo. | **-uccia,** f. dm. spr. Specie di fava piccola, Fava nana.

favagèllo, m. Pianta delle ranuncolacee, che ha una radice a fascio di tuberi carnosi, un fusto sdraiato, cortissimo, le foglie cuoriformi, i fiori, pochi ma belli, di colore giallo dorato, con tre sepali biancastri e numerosi stami con parecchi pistilli; fiorisce in gran copia, da gennaio a maggio, pei campi e i luoghi coltivati e sul margine dei boschi (*ranuncŭlus ficarĭa*).

Favagèllo.

+favalèna, v. falèna.

favalésca, v. falavesca.

favèll a, f. *FABELLA (dm. *fabŭla*), discorsetto. Facoltà di parlare, Il discorrere, Il parlare. | *il dono della* —. | *perdere, riacquistare la* —. | Maniera di parlare, Linguaggio particolare. | *riconoscere alla* —. | *in sua* —. | *con dolce, soave* —. | Idioma. Lingua, Linguaggio. | *la* — *latina*. | *tutte le* — *del mondo*. | Discorso. | +*tener* — *con alcuno*, Conversare, Discorrere. || **-are,** a., nt. Parlare, Discorrere, Far parola. | Trattare di qualche argomento, Parlare su qualche tema, proposito. Trattenersi a discorrere, anche per iscritto. | m. Discorso. | +Locuzione. || **-amento,** m. Il favellare. || **-ante,** ps., ag. Che favella. | *dolce* —, che parla con dolcezza, gratamente. || **-atore,** m. Parlatore. || **-atrice,** f. Parlatrice. Loquace, Chiacchierina. || **+-atura,** f. Azione del favellare. Favella. || **-io,** m., frq. Chiacchiereccio. Loquacità. Sussurro. || **+-ònico,** ag. Ciarliere, Verboso.

+favènte, ps., ag. *FAVENS -TIS. Che favorisce, Fautore.

favéto, favétta, v. fava.

favill a, f. *FAVILLA brace coperta di cenere. Parte minutissima di fuoco, che si separa e spegne in poco. | *Poca* — *gran fiamma seconda* (Dante, *Paradiso* I), Gran fiamma tien dietro a piccola favilla. | *andare in faville*, Bruciare, Incendiarsi. | Scintilla. | *mandar faville dagli occhi*. | Fiammella, Facella. | +Cenere sottile che ricopre la brace. | Principio di ardore, di passione, distruzione. | Minerale di zinco che si sublima in pulviscolo alzandosi col fumo. || **+-are,** nt. Sfavillare. || **-etta,** f. dm. Piccola scintilla. || **-ettina,** f. dm. vez. | pl. Punti accesi che appariscono intorno agli occhi. || **-ina,** f. vez. || **+-o,** m. Favilla, Facella. || **-uccia,** f. **-uzza,** f. Particella di un ardore, di fuoco, vita, amore, bontà.

favisse, pl. f. *FAVISSÆ. Specie di cella sotterranea che serviva di deposito nel tempio, Sacrario.

favo, m. *FAVUS. Pezzo di cera costruito a cellette esagone dove le api depositano il miele e le uova. | *un* — *di miele*, Favomele. | *più dolce che un* — *di miele*. | Tumoretto di più foruncoli che maturati hanno forma di cellule o favo. Vespaio. | *maligno*. | Specie di tigna. Tigna favosa.

fàvol a, f. *FABŬLA discorso, novella. Breve narrazione di fatto immaginato, i cui attori sieno cose o animali, con un intento insegnativo, morale. | Apologo. | *la* — *di Menenio Agrippa*. | *le* — *di Esopo, di Fedro, di Babrio; di Lafontaine, di Tommaso Crudeli, di Lor. Pignotti, di Gaspare Gozzi, di Luigi Clasio*. | *La* — *del lupo, e dell'agnello*, del prepotente che dà i torti alla vittima. | +Novella. | +Aneddoto, Fatterello. | Commedia, Dramma. | Argomento, Intreccio di commedia o di dramma o di poema. | Invenzione. | *romanzo misto di storia e di* —. | *la* — *della vita*. | Mito, della religione pagana. | *dizionario delle* — *antiche*, mitologico. | Leggenda, Tradizione leggendaria, favolosa, mitica. | Argomento di discorsi, conversazioni. | *essere la* — *del mondo*, oggetto di riso, scherno, discorsi. | *mettere in* —. | Cosa frivola, da poco. | Fandonia, Bubbola. | *spacciar favole: credere alle* —. | *la morale della* —, Parte dall'apologo, com. in fondo, nella quale si fa l'applicazione morale. | *la morale della* —, La sostanza, La conclusione, Il fine, Il significato vero, non espresso, di un fatto e sim. || **-àccia,** f. spr. Menzogna. | Apologo brutto, mal fatto. || **-aio,** m. Chi conta favole. Autore di favole. || **+-are,** ag. *FABULĀRIS. Favoloso, Che tiene della favola. | *istoria* —. || **+-ello,** m. dm. Novella, Racconto. | Discorso in versi: titolo di un componimento morale in settenari' di Brunetto Latini. || **-etta,** f. dm. Piccola favola o apologo, semplice, da bambini. | Fandonia. | Apologo rappresentato in figura. || **-ettina,** f. vez. || **-ettuccia,** f. dm. spr. || **+-ico,** ag. (pl. *favòlici*). Favoloso. | **-ina,** f. vez. Favola graziosa, per bambini. | **-uccia, -uzza,** f. spr. di favola e fandonia.

favol are, nt. (*fàvolo*). *FABŬLARE. Favoleggiare, Raccontar favole. | +Favellare, Confabulare. || **-ata,** f. Ciancia, Chiacchierata. || **-atore,** m. *FABULĀTOR -ŌRIS. Scrittore di favole. | Novellatore. | Chiacchierone. || **-atrice,** f. Novellatrice, Chiacchierina. || **-evole,** ag. Favoloso. Finto, Inventato. || **-evolmente,** A modo di favola. || **-one,** m. Chi spaccia fandonie, Chiacchierone.

favolegg iare, nt. (*-éggio*). Raccontare favole o fole. | Scrivere cose favolose. | Novellare. | Parlare. Confabulare. Discorrere. || **-iamento,** m. Invenzione, Intreccio. || **-iato,** pt., ag. Narrato, Inventato. || **-iatore,** m. Narratore, Inventore. Che favoleggia. || **-iatrice,** f. Che favoleggia. Chiacchierina. Favolatrice. || **+-evole,** ag. Di favola. || **+-evolmente,** A modo di favola. | **+-ioso,** ag. Favoloso.

favolèllo, -étta, -étto, v. favola.

favolésca, v. falavésca.

favolós o, ag. *FABULŌSUS. Che tiene della favola. Di favola. | Mitico, Mitologico. | *divinità* —. | *chimera* —. | Inventato. | Soggetto di miti e leggende. Leggendario. | *il* — *Egitto: il* — *Artù*. | Incredibile, Esagerato. | *prezzi* —. | *una cifra* —. || **-amente,** In modo favoloso, Per invenzione, favola. || **-issimo,** sup. Stranamente favoloso. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *FABULOSĬTAS -ĀTIS. Qualità di favoloso. | *di racconti, storie, tradizioni*.

+favolostòria, f., comp. Componimento misto di vero e di falso.

+favomèle, m., comp. *FAVUS MELLIS. Favo di miele. Faumele.

favónio, m. *FAVONĬUS. Vento di ponente, Zefiro. | pug. Vento australe, arido e soffocante, Scirocco.

+favor are, a. (*favóro*). Favorire, Aiutare. Caldeggiare. || **+-abile,** ag. *FAVORABĬLIS. Favorevole. | Favorito. || **+-abilmente,** Favorevolmente. || **+-ato,** pt., ag. Aiutato, Favorito. | Fortunato. || **+-atore,** m. Che protegge, Fautore.

favór e, m. *FAVOR -ŌRIS acclamazione, applauso. Propensione, Simpatia, Amore, Parzialità. | *godere il* — *del popolo*. | *il* — *popolare*. | Protezione, Cura amorevole e difesa. Grazia. | *godere il* — *del principe, del ministro, della corte*. | *non ottenere* — *presso il pubblico*. | *conciliarsi il* —. | Segno concreto di parzialità, di amore. | Aiuto, Soccorso di fautore. | *col* — *della notte, delle tenebre*. | *essere in, a* —, favorevole, fautore, partigiano. | *essere in* —, favorito. | *venire in* — *di alcuno*, Acquistarne l'amore, la protezione. | Beneficio, Regalo. | *i* — *della fortuna*. | Speciale e particolare beneficio che si dà ad uno derogando ai criteri' e alle norme di equità. | *dispensar fa-*

vori. | Prestito grazioso, senza gl'interessi. | *fare una cosa per* —, per amore, cortesia, benevolenza. | *firma di* —, messa a una cambiale e per procurar credito ad altri facendola scontare. | *biglietto di* —, d'ingresso gratuito a un teatro e sim. | *prezzo di* —, mite, eccezionalmente. | *dazio di* —. | *mandato, rendita, vaglia a* —, intestato ad alcuno, che può riscuotersi dalla persona nominata, notata. | Approvazione. | Voto, Suffragio. | *votare a* — *di alcuno*, Mostrare col voto di caldeggiare, volere la sua elezione, vittoria, o Approvarne la proposta. | *parlare in* —, Esprimere consenso, approvazione, e sim. | *testimoniare a* —. | Piacere, Finezza. | *pregare di un* —. | *ringraziare del* — *ottenuto.* | *Faccia il* —*!* escl. di impazienza o sdegno. | *per* —, sulla sopraccarta di lettere o pacchi il cui recapito non è affidato alla posta, ma alla cortesia di una persona. || +**-oso**, ag. Favorevole. || **-uccio, -uzzo,** m. Piccolo favore, da poco, spec. concreto.

favoregg iare, a. (*-éggio*). Proteggere e favorire. Dare favore continuato. Aiutare spesso e molto volentieri, caldamente. | +*a*, Dar costante favore, Esser favorevole. || **-amento,** m. Il favoreggiare. | Complicità. || **-iante,** ps., ag. Favorevole, Fautore. || **-iato,** pt., ag. Favorito, Aiutato, Protetto. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che ha favoreggiato. | Complice. || +**-evole**, ag. Fautore.

favor ire, a. (*-isco*). Dar favore, Proteggere, Difendere, Seguitare come partigiano, fautore. | +*a.* | Approvare, Consentire. | *i desiderî, le aspirazioni, inclinazioni.* | *le industrie, l'agricoltura, il commercio,* Aiutare, Promuovere, Circondar di cure. | Appoggiare: *un partito, una setta; un'opinione.* | Usar cortesia, Far grazia, piacere, Compiacere. | Regalare. Donare. | *un consiglio; una somma in prestito.* | *un biglietto per il concerto.* | Dare per compiacenza, Compiacersi di dare. | *Mi favorisca una cravatta* (chiede al negoziante il compratore). | Mostrare il proprio favore, visitando. | *a pranzo* (detto all'invitato). | *favorisca!* Entri, Passi! Si accomodi! || **-evole,** +**-evile,** ag. Che approva, consente, afferma, aiuta. | *sentenza, risposta, voto* —. | Che reca vantaggio, cospira a favore. | *stagione, tempo* —. | Benevolo, Grazioso. | *giudizio, segno, sguardo* —. | Propizio. | *vento* —. | +*lettera* —, di raccomandazione. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo favorevole, A favore (cntr. di Contro). || **-ita,** f. Donna prediletta. | Amante prediletta. | *la* — *del sultano,* tra le donne dell'harem. || **-itismo,** m. neol. L'essere tenero pei favoriti. | Usanza di dare favori, concessioni indebite. | *il* — *nei pubblici impieghi, negli esami, nei concorsi.* || **-ito,** pt., ag. Prediletto, Amato, Tenuto piú caro, Piú grato. | *il bastone, il cavallo, la passeggiata* —. | *la pianta, la coltura* —. | *libro* —. | *dalla fortuna, dalla sorte.* | *trattamento della nazione* —, nelle convenzioni doganali tra gli Stati, Il trattamento piú mite, con maggior favore agl'interessi dell'altro Stato. | m. Persona prediletta, che gode i favori. | Amante prediletto. | Cavallo su cui si scommette. | pl. Striscie di peli corti che alcuni si lascian crescere dall'orecchio alle gote. || **-itamente,** In modo favorito. | Favorevolmente. || **-itissimo,** sup. Molto protetto, ecc. || **-itissimamente,** av. sup. || **-itore,** m. **-itrice,** f, Fautore, Protettore. Che porge favori, aiuti.

favoscèllo, v. favagello.

favule, m. *FABŬLE. Gambi delle fave svelti e secchi. | Campo dove sieno state seminate fave e poi svelte. Caloria ottenuta con l'aver seminato fave.

fazio, m acrt. BONIFAZIO. Uomo semplice, sciocco. | *Essere Fra Fazio,* che fa bene a tutti col suo danno e scapito (giuoco di parole con f a r e).

+fazionario, m. *FACTIONARĬUS. Aderente a una fazione.

+fazionato, ag. FAZIONE. Formato, Complessionato. | *ben* —, di belle fattezze. | *fr. FAÇONNÉ. Disposto, Ordinato, a un reggimento.

fazión e, f. *FACTĬO -ŌNIS fattura, compagnia. Compagnia di sediziosi, cospiratori, sovvertitori nella vita pubblica. Setta. | *Tra i cittadini buoni è amicizia, tra i cattivi* —. | Parte politica. | *le* — *dei Bianchi e dei Neri* in Firenze; *dei Lambertazzi e dei Geremei,* in Bologna. | *paese lacerato dalle* —. | +Oligarchia. | + Compagnia di cocchieri per le corse del circo: erano 4, distinte dai colori bianco, verde, rosso, azzurro. | +Dovere di suddito, Prestazione, in denaro o in servizio spec. militare. | *essere in* —, sottosopra, in gran faccende. | Azione, Fatto d'arme, tra la scaramuccia e la battaglia. | *fare* —, Combattere. | +*uomo, gente, cavallo da* —, atto a combattere. | +*carica di* —, con tanta polvere che eguaglia due terzi del peso della palla negli schioppi e nelle spingarde, la metà nei sagri, e i tre ottavi nei cannoni da breccia. | Servizio. | Sentinella. Picchetto. | *montare la* —, la guardia. | +Forma, Guisa, Maniera, Specie. | +*di diverse fazioni, della stessa* —. | *varie* — *di panni.* | *a* —, A forma, A guisa. | +Fattezze, Complessione, Forma del corpo. || **-cella,** f. dm. || +**-iere,** m. Che appartiene a una fazione, Settario.

faziós o, ap. *FACTIŌSUS. Che appartiene a una fazione. Che vuol promuovere fazioni. | Agitatore, Sovvertitore, Sovversivo. Turbolento, Ribelle. | *setta* —. | *discorsi* —. || **-amente,** Da fazioso.

fazzolétt o, m. FACCIUOLA × PEZZUOLA. Pezzo quadro di tela o altro, per asciugarsi il sudore o per il naso. Pezzuola. | *da naso, da sudore.* | *di seta, di cotone; di merletto; ricamato, con la cifra; con l'orlo a giorno.* | *una dozzina, una scatola di fazzoletti.* | *far segno col* —. | *farsi un nodo al* —, per ricordarsi. | Pezzuola che si portava, e in alcuni paesi si porta, in capo dalle donne. | *da collo,* Sciarpa per difendersi il collo. | +*a saltero,* ripiegato, da portare in capo. || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. spr.

+fazzòlo, -uolo, m. Fazzoletto. | Sindone, Sudario.

+fazzóne, f. *FACTĬO -ŌNIS. Forma, Modo, Maniera. | Aspetto, Fattezze (v. f a z i o n e).

fé, v. f é d e.

fèba, v. f e b e.

febbrai o, +-ro, m. *FEBRUARĬUS (mese delle *februa*, espiazioni, purificazioni sacre). Secondo mese dell'anno romano (ultimo dell'antico nel calendario giuliano), di 28 giorni, e 29 negli anni bisestili. | pvb. *Febbraio corto e amaro.* || **-etto,** m. nel pvb. *Febbraietto corto e maledetto.*

fèbbre, +-a, fèbre, f. *FEBRIS. Calore sregolato di tutto il corpo. | Sintomo di crisi per malattia nell'organismo, e consiste in alterazione della circolazione, per cui si fa piú frequente il polso, e sviluppo di calore. | *la* — *si misura col termometro sotto l'ascella o anche altrove.* | *a 39, a 40 gradi.* | *fuoco, calore della* —. | *l'entrare, il declinare, cadere della* —. | *rientrare della* —. | *di crescenza,* nei bambini, per esuberanza. | *leggiera, grave, fiera, alta, altissima; da cavallo.* | *colmo della* —, Acme, Parossismo. | *efimera,* che dura un giorno. | *mettersi a letto con la* —. | *pigliar la* —. | *mi prese la* —. | *accessione, accesso di* —. | *continua, quotidiana, terzana, quartana, intermittente, periodica.* | *agripnoide,* che toglie il sonno. | *di puerperio.* | *di malaria, miasmatica.* | *napoletana, mediterranea, maremmana.* | *algida,* perniciosa, fredda. | *prendere le febbri,* di malaria, palustri e sim. | *etica,* o *colliquativa* o *consuntiva; malarica, palustre; tifoidea, gastrica; perniciosa; putrida; da fieno; epatica* o *itterica; gastroenterica; catarrale; reumatica: suppurativa,* che accompagna la suppurazione; *vainolosa; verminosa.* | *subentrante,* che sopraggiunge prima che sia finita un'altra. | *gialla,* Specie di itterizia contagiosa, dell'Oriente e delle Americhe, spec. nel Brasile. | *brivido di* —. | +*ribrezzo della* — *quartana.* | *battere la* —, di febbre che dà il tremito. | Agitazione, Ardore di passione. | *della gelosia, dell'invidia.* | *aver la* — *addosso,* per dubbio, timore, ansietà grande. | Desiderio ardente. | *d'impazienza, d'applausi; del de-*

naro; del sapere, dell'imparare, del lavoro. | Divinità romana che aveva un tempio sul Palatino, e cui si offrivano sacrifizi' propiziatori. || **-accia,** f. peg. Febbre grave e maligna. || **-erella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. Febbre debole ma persistente. || **-ettaccia,** f. dm. peg. piccola, molesta e cattiva. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-ettuccia,** f. dm. spr. || **-ettucciaccia,** f. dm. spr. peg. || **+-icare,** nt. (*fèbbrico -hi*). Aver la febbre. || **-icante,** ag. Febbricitante. || **-icella,** f. dm. *FEBRICŬLA. Piccola febbre, ma cattiva. || **-iciàttola,** f. Febbretta leggiera.Febbricina. || **-iciattoluccia,** f. dm. spr. || **-icina,** f. dm. Febbre lenta e persistente. || **-icità** f. *FEBRICĬTAS -ĀTIS. Male della febbre. | **-icitare,** nt. (*-ìcito*). *FEBRICĬTARE. Aver la febbre, Essere travagliato dalla febbre. || **-icitante,** ps., ag. Che ha la febbre. Che ha un po' di febbre. | *polso* —. | Agitato come da febbre, per ansietà, timore. || **-icitoso,** ag. Febbricitante. || **-icola,** f. *FEBRICŬLA. Febbre napoletana, di pochi decimi, ma ostinata. || **-icoso,** ag. *FEBRICŌSUS. Febbricitante. | Che dà la febbre. || **-ifero, -ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che porta o induce la febbre. || **-ifugio,** m. Febbrifugo. || **-ifugo,** ag. (pl. *-ghi*). Medicamento che scaccia la febbre. Antifebbrile. Antipiretico, Antitermico. | *il chinino è — per eccellenza.* || **-ile,** ag. *FEBRĪLIS. Di febbre. | *calore, accesso, parossismo* —. | *impazienza* —. | *attività, lavoro* —. || **-ilmente,** In modo febbrile. || **-ona,** f. **-one,** m. Febbre grande, alta, non cattiva. || **-onaccio,** m. peg. || **+-oso,** ag. Febbricitante. | Febbrile. || **+-otto,** m. Assalto gagliardo e breve di febbre. | **-uccia, -uzza,** f. Febbricella, Febbretta.

fèb e, f. *φοίβη PHŒBE. Diana, Artemide, Luna, sorella di Febo. || **-èa,** f. Febe, Luna.

fèb o, m. *φοῖβος PHŒBUS. Apollo, Elios, Sole, figlio di Iperione. | *il carro di* —, tirato da 4 destrieri, apportatore del giorno, s'immergeva la sera nell'Oceano. | *le saette di* —, I raggi solari. | *il lauro di* —, Alloro poetico. | Ispiratore della poesia. || **-èo,** ag. Di Apollo. | *estro* —, poetico.

fèbre, v. febbre.

fèbruo, v. febbraio.

fecale, v. fèci.

fècci a, f. (pl. *fecce*). *FÆX -CIS (ag. *fæcĕa*). Posatura o sedimento del vino, Poltiglia che si forma in fondo al vino da quando il mosto è messo nella botte. | Posatura che fa sempre il vino non filtrato. | Posatura di ogni altro liquido. Rifiuto che nuota in un liquido. | pvb. *Beva la — chi ha bevuto il vino,* Chi ha goduto il piacere, soffra il dolore. | *bere il calice sino alla* —, Provar tutte le amarezze. | pl. Escrementi, Feci. | *del corpo umano.* | Parte peggiore di c.c.s. | Gente la piú trista e spregevole. | Cose brutte e ripugnanti. | *la — del vizio.* | tosc. *Rimbottare sopra la* —, Aggiungere danno a danno. | Specie di fumaria, dei boschi della regione montana, o nel piano sino al mare. Fumosterno, Erba da purghe, Zampa di gallina, con piccoli grappoli di fiori speronati (*fumaria officinalis* e *capreolata*). || **-aia,** f. Buco nel fondo del mezzule dove si mette la cannella della botte e se ne può far uscire la feccia. || **-aio,** ag. Di feccia. | *spina* —, che si toglie per far uscir la feccia dalla botte. || **+-ata,** f. Sudiceria. || **-oso,** ag. Pieno di feccia. | *vino, olio* —, torbido. | *mercurio* —, impuro. | Sporco, Lurido. | *FÆX -CIS belletto. +Lezioso, Fastidioso. | Vile, Spregevole. | *gente* —. || **-ume,** m. Quantità di feccia. | Robaccia. | Gente vile, bassa, abbietta. Gentaglia.

fèccio, m. *prt. FECHO [DE ASSUCAR]. Cassetta per lo piú di castagno, fonda e bislunga, usata per spedire le partite dello zucchero.

fèc i, f. pl. *FÆCES. Escrementi umani. || **-ale,** ag. Di feci. | *materie* —, Escrementi. Fecce.

feciale, feziale, m. *FECIĀLIS. Sacerdote del collegio dei feciali che vigilavano sulla giustizia della guerra e della pace, si recavano presso il nemico come ambasciatori e riusciti vani gli accordi dichiaravano, con rito particolare, la guerra; intervenivano nel trattato di pace. | ag. Relativo a feciali. | *diritto, religione* —.

fècola, f. *FÆCŬLA. Sostanza amidacea in granelli che si estrae spec. dalle patate. | *di patate.*

fecond are, a. (*fecóndo*). *FECUNDARE. Render fecondo, ferace, fertile. | Determinare la formazione e lo sviluppo del germe dell'animale o della pianta. | *un germe.* | *la terra,* Renderla fertile, dell'azione del sole e della pioggia. | *l'ingegno, la mente.* | *un'idea,* Darle sviluppo, Renderla ricca di applicazioni. || **-abile,** ag. Che può esser fecondato. | *idea* —. || **-ante,** ps., ag. Che feconda.|| **-ativo,** ag. Che serve a fecondare. | **-ato,** pt., ag. Reso fecondo, fertile. | *uovo, germe* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rende fecondo. | *educazione* —. || **-azione,** f. Il render fecondato. | *la — dell'uovo.* | Copulazione delle cellule sessuali. || **-evole,** ag. Fecondo.

+fecóndia, v. fecondità.

fecondità, +-ate, -ade, f. *FECUNDĬTAS -ĀTIS. Facoltà di fecondo, di donna prolifica. | anche di animali, di piante, terreno, Fertilità, Ubertà, Feracità.

fecónd o, ag. *FECUNDUS (FŒC-). Prolifico. Fertile, Ferace. | *terra, natura, femmina* —. | *letto, nozze* —, di matrimonio con molti figli. | *germe* —. | *albero* —. | *prole* —, di madre feconda. | *vento* —, fecondatore. | *ingegno, immaginazione* —, ricco, copioso, abbonbande. | *idea* —, che produce frutti di nuove idee e applicazioni. | *pace* —, produttrice di benefizi'. | *di risultati, di benefizi', beni, buoni frutti.* | *tema, argomento* —, che può avere ricco svolgimento, trattazione. | *miniera, vena* —, molto produttrice, ricca. | *vena* —, di poeta, oratore, artista, Ricchezza di fantasia e d'ispirazione. || **-amente,** Con fecondità. || **-issimo,** sup. Fertilissimo, Ricchissimo di produzione. || **-issimamente,** av. sup. || **+-oso,** ag. Fecondo.

fecul aceo, ag. Che ha natura di fecola. || **-ento,** ag. *FÆCULENTUS. Feccioso. | *vino* —. | Che abbonda di fecola.

+fecund are, -ità, -o, v. fecondare, ecc.

+fedaltà, v. fedeltà.

+fed are, a. (*fèdo*). *FŒDARE. Lordare, Sporcare, Insozzare. || **-ato,** pt., ag. Insozzato, Contaminato.

féde, f. *FIDES. Lealtà, Veracità, Fermezza nella parola data. | *rimettersi alla — di alcuno.* | *promettere sulla* —. | *+pubblica,* Lealtà verso i sudditi. | Fedeltà. | *coniugale.* | *Amare con* —. | *al giuramento.* | *tradurre con* —, fedelmente. | *riferire con* —. | *romper la* —. | *promettersi reciproca* —. | Promessa, Parola, Impegno, Costanza delle cose promesse. | *prometter sulla* —. | *espressa, tacita.* | *virtú e — antica,* di tempi non ancora corrotti. | *dar* —, promessa; sicurezza. | *dei patti.* | *di giuramento.* | *sotto — di giuramento.* | *di sposo, d'amico.* | *+alzar la* —, la mano per giurare. | *darsi la* —, la mano. | Anello che dà lo sposo alla sposa. | *+mani in* —, Anellino a forma di due mani che si stringono. | *uomo di — antica; di — provata, sperimentata.* | *spergiura; incorrotta, salda; schietta.* | *tentare l'altrui* —. | *violare, tradire la* —. | *greca, punica,* di traditori. | *dubbia.* | *mancare, venir meno alla* —. | Salvocondotto, Sicurezza. | *di passo.* | Credito. | Fiducia. | *all'uomo.* | *nel diritto, nel trionfo della giustizia, nella vittoria; nei principi'; nello stellone d'Italia.* | *non aver — nella medicina.* | *aver — presso alcuno,* autorità, credito. | *sulla* —. | *di santità.* | Onestà, Coscienza buona e giusta. | *del giudice.* | *buona* —, Buona coscienza. semplice. | *uomo di buona* —, semplice, fiducioso, che non sospetta inganno. | *in buona* —, Senza colpa. | *buona* —, Sicurezza di non far cosa contro la legge, per ignoranza o altro. Patto o contratto sulla parola, senza scrittura. | *mala* —, Slealtà, Inganno, Mendacio. | *operare, procedere in buona o mala* —. | *stare a buona* —, Credere. | Credenza, Persuasione fondata, Certezza, Piena fiducia in una credenza, in un fatto. | *degno di* —. | *di certa, sicura* —. | *ferma* —. | *è — comune, generale.* | *oltre ogni* —. | *impugnar la* —, Contrastare a una persuasione, alla affermazione di essa. | *aggiungere, aggiustar*

—. | *ottenere* —. | *acquistar* —, Procurar credenza. | Prova, Saggio. | *voler* —. | *dar* —, Attestare. | *far* —, Dare attestazione. | *I monumenti fanno — della grandezza di un popolo.* | *in* — (ell. *si rilascia il presente*), formula conclusiva di un documento o certificato. | Carta, Documento, Certificato. | *di nascita, battesimo, matrimonio, stato libero.* | Brevetto, Patente. | Cedola bancaria, Polizza. | *del Banco di Napoli, di Sicilia.* | *linea di* —, Segno che stabilito nel cerchio fisso della bussola risponde preciso in mezzo all'asse maggiore del bastimento e ne assicura la direzione. | Certezza di cosa non veduta né saputa o dimostrata. | *La — supplisce al difetto dei sensi.* | *delle cose invisibili.* | Persuasione religiosa, Religione. | *religiosa.* | *scienza e —; ragione e —.* | *cristiana, maomettana, ariana.* | Religione cristiana. Legge. | Prima delle tre virtú teologali (le altre, speranza e carità). | *di Cristo; in Dio.* | *lume della —.* | *dono della —.* | *sacrosanta.* | *ortodossa, dritta, sincera.* | *dei padri, dei maggiori.* | *articolo, domma di —.* | *materia di* —, della religione secondo i dommi. | *simbolo della* —, il Credo. | *regola di* —, che riguarda il credere e sperare secondo la religione. | *dubbio di —.* | *viva, accesa, languida, vacillante, morta.* | *peccato, errore di —.* | *atto di —.* | *fare atto di* —, Dichiarare formalmente la propria credenza. | *predicare la —.* | *convertire alla —.* | *ammaestrare nella —.* | *combattere per la —.* | *professione di —.* | *confessione di —.* | *patire per la —.* | *martire della —.* | *rinnegare la* —, Bestemmiare. Fare apostasia. | *il segno della* —, La croce. | *per mia —; affé; alla — di Cristo, di Dio*, formula di preghiera, scongiuro, affermazione (v. g n a f f e). | *la Santa* —, Esercito del cardinale Ruffo contro la Repubblica Partenopea. | *fare la Santa* —, Commettere atti di brigantaggio e saccheggio come i proseliti del Ruffo. | Persuasione politica, o dottrinaria. Principi' seguiti in politica e sim. | *politica; monarchica, repubblicana, socialista, anarchica.* | *mutar —.* | *pubblica*, che si deve alla patria, alla società civile. | Divinità romana che presiede all'osservanza della parola e della promessa, a tener lontana la slealtà e la frode: Orazio la dice coperta di un velo bianco.

fedecomméss o, v. f i d e c o m m i s s o.

fededégno, ag. m., comp. Degno di fede. | Persona proba, di coscienza retta, degna di fede.

fedél e, ag. *FIDĒLIS. Costante nella devozione, nell'amicizia, nell'affetto, nell'amore. | *amico, moglie, marito, amante —.* | *la — amicizia.* | *Il cane è l'amico più — all'uomo.* | Osservante della verità, Coscienzioso. | *relatore, nunzio, interprete —.* | *relazione, annunzio, interpretazione —.* | *storia, racconto —.* | Veritiero. Conforme al vero, all'originale. | *copia, traduzione, imitazione, ristampa —.* | *pittura, ritratto, immagine.* | Ligio, Leale, Che mantiene la parola o la promessa. | *alle parola, ai patti, al voto, al giuramento.* | *alle massime, alla coscienza.* | Puntuale, Esatto. | *all'appuntamento.* | *peso, misura —.* | Fido, Fidato. | *consiglio —.* | *alleato, compagno, servo, guida, cassiere —.* | Devoto. | *al dovere, alla legge, alle tradizioni.* | *mantenersi, conservarsi —.* | Devoto a Dio e ai santi, Servo di Dio, Religioso. | *di Maria Santissima, di San Francesco.* | *culto —.* | *ogni — cristiano*, Ogni minchione. | m. Credente, Cristiano, Religioso. | *i — di Cristo*, La chiesa. | +Vassallo, Suddito. | Specie di suddito, colono obbligato per la vita da patto speciale verso il signore del quale coltivava una terra. || **-accio**, ag. peg. || **+-aggio**, m. Condizione di suddito, di fedele Vassallaggio. | I vassalli. | v. f e d e l i n i || **-issimo**, sup | *Sua Maestà* —, Titolo del re di Portogallo || **-issimamente**, av. sup. || **+-ità**, v f e d e l t à. || **-mente**, In modo fedele, Con fedeltà. || **-ona**, f **-one**, m. acc. schr. Troppo fedele, importunamente.

fedelini, m. pl. FILO, dm. Capellini: sorta di pasta lunga e sottile per minestra in brodo, Filelli, Fidellini.

fedeltà, +-ate, -ade, f. *FIDELĬTAS -ĀTIS. Virtú di chi è fedele, Costanza nella fede. | *coniugale; verso l'amico, verso la patria, il padrone, il signore.* | *conservare, mantenere, serbare —.* | *dell'alleanza.* | *giurare —.* | Conformità all'originale. | *di una copia, traduzione.* | Veracità, Veridicità. | *storica.* | Devozione di vassallo a signore. | *giuramento di —.* | Vassallaggio, Omaggio. | Giuramento di osservare ubbidienza e sottomissione. | *prendere —; fare —.*

fèder a, f. *longobardo FEDARA tessuto a peluria. Sorta di panno d' accia e bambagia del quale si coprono i guanciali e i materassi. | *di coltrici.* | Sopracoperta di lino o drappo, a sacchetto, ornata, nella quale si mettono i guanciali. | *una — di bucato.* | *liscia, ricamata.* | *cambiar le —.* || **-etta**, f. dm. | Sopracoperta di panno di un libro.

feder ale, ag. *FŒDUS -ĔRIS lega, accordo tra Stati. Di confederazione, di lega politica. | *vincoli, patto, governo —.* | *esercito —*, della confederazione; cosí spec. della Svizzera. | *assemblea, consiglio* —, dei rappresentanti degli Stati federati. || **-alismo**, m. Sistema politico favorevole alla federazione di Stati, e non alla loro unione in uno Stato solo. || **-alista**, s. (pl. m. *-i*). Fautore del sistema federale, della confederazione. || **-almente**, Con patto federale. || **-ativo**, ag. Federale. Di confederazione. Che serve a unire in confederazione. || **-ato**, pt., ag., m. *FŒDERATUS. Confederato. | *città federate*, unite con Roma con patto speciale, governandosi con leggi loro proprie. | Socio di una federazione. || **-azione**, f. Lega di Stati, ciascuno con proprie leggi e governo, ma accordati a deliberare insieme su cose di comune interesse politico e militare. Confederazione. | Unione di più associazioni politiche, scientifiche. operaie sotto una direzione unica. | *degl'insegnanti*, formata di società sparse nelle varie sedi degl'insegnanti, per propugnare interessi di classe.

fedìfrago, ag. (pl. *-ghi*). *FŒDIFRĂGUS. Chi rompe i patti. Chi tradisce i compagni di un patto o accordo politico.

fedina, f. FEDE dm. Certificato di attestazione sulla fedina se una persona abbia mai avuto condanne. | *penale, criminale.* | *aver la — sporca, netta.* | pl. Strisce di barba alle tempie giù per le gote: moda probabilmente politica nei primi decenni' del sec. 19°.

+fed ire, a. (*fiedo, feggia, fedii*; v. f e r i r e per altre voci). Ferire, Percuotere. | Battere, Colpire, Mirare. || **+-ita**, f. Ferita. || v. f e r i t o r i.

+fed ità, -ate, -ade, f. *FŒDĬTAS -ĀTIS. Sporcizia, Sozzura, Schifezza. || **+-o**, ag. (*fedo*). *FŒDUS. Sozzo, Brutto. Atro, Schifoso, Lordo.

fegatèlla, f. Pianta delle briofiti epatiche, fornita di un tallo color verde rosso di fegato, largo, lobato, dal quale s'innalzano scudi o stelle su di un gambo, e sul quale si vedono anche molte forme di tazza con entro certi corpicciuoli verdi che servono a propagare la specie: pianta dei luoghi molto umidi (*marchantia polymorpha*).

Fegatèlla.

fégat o, m. *FICĀTUM [IECUR] ingrassato coi fichi. Grossa glandola di color rosso bruno che segrega la bile, nella parte superiore dell'addome a destra, subito sotto il diaframma. | *mal di —; ostruzione al —.* | di animale, per vivanda: *di maiale, di vitello, di oca.* | *pasticcio di — d'oca.* | *olio di — di merluzzo*, per cura ricostituente. | Sede dell'animosità e dello sdegno. Coraggio, Audacia. | *esser malato di* —, Essere proclive alla collera, alla bile. | *uomo di* —, di coraggio, fiero. | Persona di fiero coraggio. | *aver* —, ardimento, quasi feroce. | *consumarsi un'ala di* —, Struggersi, Affaticarsi per persuadere qualcuno. | *mangiarsi il* —, Rodersi, Soffrire. | +pl. Preparato di color di fegato. | *di zolfo*, Zolfo fuso con carbonato potassico, medicinale, Solfuro di potassio. | *d'arsenico* (medicinale). || **-accio**, m. peg., di brutto fegato a mangiare. | Omaccio audace. || **-ello**, m. dm. Pezzetto ravvolto nella rete di fegato di porco, per vivanda. | *arrosto, col lauro.* | *ravvoltarsi come un —.* | *parere un* —, di chi va molto coperto. || **-ino**, m., di polli, piccioni, con ri-

gaglie, per cucina. | *pasticcio, cibreo di fegatini.* | *risotto con fegatini.* || **-oso,** ag. Bilioso, Rabbioso, Pronto e tenace ai rancori, Astioso. | Chi patisce mal di fegato. | Di volto sparso di pustole rosse per soverchio calore di sangue. | *viso,* rossastro livido. | *rosso* —, come di fegato.

félc e, f. *FILIX -ĭcis. Pianta della classe delle felci, quasi tutte perenni, acotiledoni o crittogame, con un rizoma e alcune con fusto arborescente, in cima al quale stanno le foglie, ordinariamente piú o meno divise, e nel loro primo periodo di sviluppo avvoltolate a pastorale: si riproducono per mezzo di spore minutissime racchiuse entro sporangi disposti in varia guisa sulla pagina inferiore delle foglie. | *dolce* o *quercina,* Felce delle querce, ha il rizoma orizzontale strisciante della grossezza di una penna d'oca, del sapore della liquorizia, le foglie pennate partite, gli sporangi in masse o sori, disposti su due file, trovasi sui vecchi muri e sugli alberi nei boschi (*polypodium vulgare.* | *maschia,* ha il rizoma grosso con squame brune e un denso ciuffo di foglie alle estremità, foglie alterne o quasi opposte, lanceolate, sori poco numerosi, antelmintico (*aspidium filix mas*). | *femmina* (*polypodium filix femina*); *maschia falsa* (*aspidium aculeatum*), molto simili. | *comune* o *imperiale,* o *grande,* o *da ricetta,* o *capannaia,* ha rizoma strisciante molto ramoso e foglie solitarie alte sino a 2 mt., dei luoghi sterili e dei boschi (*pteris aquilina*). | *penna di struzzo* (*struthiopteris germanica*). | v. capelvenere. | *dei muri,* Cetracca (*asplenium ceterach*). | *felci arboree,* dei paesi tropicali, con tronco lignificato grosso quanto un braccio. || **-eta,** f. **-eto,** m. Luogo in cui abbondano le felci. || **-iata,** f. Giuncata.

Félce maschia.

feldispato, m. *td. FELD campo, SPATH minerale sfaldabile. Gruppo di minerali diffusissimi che entrano nella composizione di buona parte della crosta solida del globo: Felspato: sono costituiti da silicati doppi' di alluminio e potassio, o sodio, o calcio; la loro durezza e 6; tutti presentano una perfetta sfaldatura secondo due direzioni, o ad angolo retto (ortosio), o quasi (plagioclasio). Specie principali sono l'ortosio, l'albite, l'oligoclasio, la labradorite.

feldmaresciallo, m. *td. FELD campo. Comandante di esercito, di armata. Maresciallo di campo.

fèle, v. fiele.

felic e, ag. *FELIX -ĭcis. Pago nei suoi desideri', Contento. | ints. *felice e contento.* | *sposo, marito* —. | *far* —, Appagare in cosa molto desiderata, in amore, ecc. | *tempo* —, della gioia e contentezza. Stato di ricchezza e agiatezza. | *temperamento* —, che si appaga facilmente, non si abbatte e non si scoraggia, lieto. | *stato* —, Condizione di vita tranquilla e agiata. | *regno, Stato* —, in buone condizioni politiche e sociali. | *età* —, dell'infanzia. | *età* —, Epoca in cui si vive contenti, come nella mitica età dell'oro. | *giorni* —, lieti, passati nella contentezza. | Lieto, Ben lieto (*di*) —. | *di vederlo, conoscerlo.* | *te, lui!* ecc., escl. in cui si ammira la condizione di un altro, e si desidera quasi per sé. | *siate* —, escl. di augurio. | Buono. | *giorno, sera, notte!* escl. di augurio che si fa la mattina o la sera o la notte. | *notte!* schr., Non c'è altro da fare, Addio, Buona notte ai suonatori! | Beato. | *il mondo* —, Il paradiso. | *memoria,* di un defunto, beata, cara, buona, fausta. | *la* — *memoria dei tale,* Il defunto tale. | anche apposto: *il tale,* — *memoria,* o *di* — *memoria.* | +Buono e virtuoso | Apportatore di felicità. | *matrimonio* — | *giorno* —, fausto. | Propizio. | *vento* —, Prospero, Buono, Fortunato. | *viaggio, navigazione* —, senza contrarietà. | *spedizione, battaglia* —. | *esito* —. | *esperienza; effetto* —. | *industria* —. | *ingegno, memoria, facondia, parola* —, facile, copioso, ricco, che non soffre difficoltà. | *idea* —, fortunata, opportuna, utile, fertile. | *mano* —, che sa scegliere, riesce bene. | *lavoro* —. | *invenzione* —, bella, che incontra applauso e favore. | Ferace, Fertile. | *paese, compagnia.* | *Campania* — (l. *Campania felix*), Terra di Lavoro. | *piante, alberi* —, dedicate agli Dei, perché utili e buone, al contrario delle selvatiche, sterili e nocive. || **-emente,** In modo felice. | *vivere* —. | Prosperamente, Con fortuna. | *riuscire* — *in un'impresa.* | *regnante,* di sovrano vivente. | Con successo. | In modo propizio. || **-issimo,** sup. | *notte!* schr. E' finita. | Molto ben riuscito. Fortunatissimo. || **-issimamente,** av. sup.

felicità, +-ate, -ade, f. *FELICĬTAS -ATIS. Condizione e qualità di felice, Contentezza, Stato felice. | *la perfetta* — *non è possibile, non può esser durevole.* | *augurare tutte le* —. | Fine di ogni sistema di morale, di filosofia, Eudemonia. Stato di pace. | Buona e prospera fortuna, Prosperità, Buona riuscita, Esito fortunato. | *di ingegno,* Facilità. | *della terra, di campi.* | Viva! Salute! escl. usata in molti paesi come augurio dopo uno starnuto.

felicit are, a. (*felìcito*). *FELICĬTARE. Render felice, beato. | *che Dio vi feliciti!* | Far felice. | Chiamar felice, Stimar felice, Congratularsi. | +Prosperare. | rfl. Rallegrarsi, Congratularsi. || **-amento,** m. Prosperità. | Il felicitare, congratularsi. || **-ante,** ps. Che rende felice. || **-ato,** pt., ag. Fatto felice. | Salutato come felice. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che rende felice. || **-azione,** f. Beatificazione. | Congratulazione, Rallegramento, Augurio di felicita.

felin i, pl. m. *FELĪNUS di gatto. Ordine di mammiferi carnivori del tipo del gatto, che hanno corpo allungato, testa tondeggiante, muso corto con baffi setolosi dentatura robustissima, artigli adunchi e retrattili, pupilla allungata che nelle tenebre si dilata assai; vi appartengono anche il leone, la pantera, la tigre, il giaguaro. | **-o,** ag. Di gatto, Di felini. | *astuzia* —. | *occhio* —. | Rapace. | m. Salame di Felino (Parma).

fellandrio, m. *φελλάνδριον PHELLANDRĬUM. Pianta delle ombrellifere, erba palustre, dal fusto come canna, il frutto ovato, liscio, velenoso. Finocchio acquatico, Millefoglie acquatico (*œnante phellandrium*).

Fellandrio.

+fèll e, m. *FEL -LLIS. Fiele. | Veleno, Amarezza. || **-eo,** ag. (*fèlleo*). *FELLĔUS. Di fiele. | Amaro come fiele.

+fèll o, ag. *germ. FILLO angariatore? Triste, Malinconico, Dolente. | Doloroso, Molesto. | Cattivo, Tristo, Malvagio. | pvb. *Occhio bello, animo* —. || **+-oce,** ag. Feroce. || **-one,** ag., m. (f. **-a**). Malvagio. Cattivo. | Traditore, Ribelle. || **+-onemente, -onamente,** Da fellone. || **+-oneria,** f. Malvagità, Cattiveria. || **-esco,** ag. Cattivo, Malvagio, Scellerato. Brigantesco. | **-escamente,** Da fellone. || **+-essa,** f. Fellona, Trista. || **+-evole,** ag. Fellonesco. || **+-evolmente,** Da briccone. || **-ia,** f. Ribellione, Defezione, Tradimento. | *delitto di* —, di cospirazione, alto tradimento. | Scelleratezza, Peccato, Infamia, Opera e costume di malvagio, masnadiero. | Mancanza di fede, di fedeltà. | +Sdegno, Corruccio. || **-onissimo,** sup. || **+-onità,** f. Fellonia. | **+-onoso,** ag. Sleale. | Cattivo, Micidiale. || **+-onosamente,** Da fellone, traditore | Crudelmente. | Con cruccio, ira. | **+-ore,** m. Peccato, Mancanza. || **+-oso,** ag. Cattivo.

félp a, f. *afr. FEUPE frangia (vl. FALUPPA filamento scheggia)? Drappo di seta col pelo lungo. | Tessuto di lana col pelo lungo. | *di lana, di pelo di capra.* || **-ato,** ag. Rivestito di felpa. | *manto, maglia, mutande, guanti* —. || **+-etta,** f. dm. Felpa debole.

fèlsin a, f. *FELSĬNA. Bologna al tempo degli Etruschi. | *acqua di* —, Acqua di odore, bianca o rossa, che si fabbrica in Bologna. || **-eo,** ag. Di Felsina. Bolognese.

felspato, v. feldispato.

+feltraiuolo, v. feltro.

feltr are, ag. (*féltro*). Condensare e collegare il panno a guisa di feltro. Follare. | Ridurre il pelo a guisa di feltro mediante l'imbastitura e la follatura. | *lana, pelo.* | Coprire di feltro. | +Filtrare. | rfl. Moltiplicare e intrecciarsi delle barbe delle erbe in un prato, Ridursi come un panno di feltro. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a feltro. | Coperto di feltro. | +Filtrato. || **-atura,** f. Azione del feltrare. | *dei panni.* | Operazione, dei cappellai, del feltrare il pelo. | *delle barbe delle piante.* || **-azione,** f. Filtrazione.

féltr o, m. *germ. FILTUR. Panno non tessuto, di lana compressa insieme, e imbevuta di colla che la rende consistente. | Mantello fatto di feltro. | Panno che mettesi nel letto per difenderlo da eventuale umidità cagionata da bambini o da malati. | Unione e intralciamento di peli, della cute di animali, in modo da formare come una specie di panno non tessuto. | *cappello di —.* | Copertina di feltro per cavallo. | Pannello per far carta. | Filtro, di panno, tela, carta o altro. || +**-ello,** m. dm. Pezzetti di panno di feltro. || **-ino,** ag. Che ha qualità di feltro. | m. Disco di feltro o di cartone, adoperato per stoppacciolo da fucile, per calcare la carica.

feluc a, f. *ar. dlt. FULÛKA, dal letterario *fulk* nave. Bastimento di piccolo cabotaggio, con una coperta, una vela latina, talora una mezzanella, e il polaccone. | +Grosso palischermo coperto in servizio delle galee. | *degli spacci,* Barca usata a Genova come messaggiera da porto a porto. | Cappello a due punte degli ufficiali di marina, dei ministri e diplomatici. Bicorne. | Persona lunga e secca. || **-one,** m. acc., usato per commercio, per guardia, ecc.

félz a, f. *td. FILZ feltro? Stanzetta nel mezzo della gondola veneziana, per difendere i passeggieri. Capponiera: è coperta di rascia nera. || **-ata,** f. Coperta di lana, spec. da letto, con ordito sottile e ritorto.

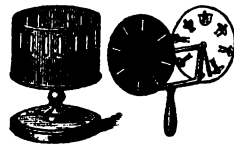
Félza.

+**féma, fémena,** f. fémmina.

fémmin a, f. *FEMĬNA. Donna. | pvb. *La savia — rifà la casa, e la matta la disfà.* | Persona di sesso femminile. | *una figlia —.* | *una famiglia di molti figli, maschi e femmine.* | *Eredità eguale ai maschi e alle —.* | +Moglie. | +*prendere a —,* in moglie. | Donna solo per il sesso, Donna senza alcuna elevatezza morale. | *la curiosità è —.* | +*di mondo, di comune, comunale, da guadagno,* Meretrice. | Persona debole, timida. | Animale di sesso femminile, che concepisce e produce mediante la fecondazione. | *maschi e femmine.* | *la — della tigre, del leopardo, del pappagallo.* | *il corvo —.* | Arnese incavato che ne riceve un altro e insieme funzionano. | v. chiave. | Parte vuota della chiocciola che riceve la vite. | *bandella —,* vuota, che riceve l'ago dell'arpione. | Parte dell'animella nella bronzina: pezzo metallico piano o concavo con foro centrale. | Parte del legno dove s'incastra un altro. Tacca. | *a maschio e —,* di due pezzi uno dei quali giuoca nell'altro. | *unione, giunzione a maschio e —.* || **-accia,** f. spr. +acc. Femminone, Donnone. || **-àcciolo, -acciòlo,** m. Donnaiuolo. | Effeminato. | Debole, Fiacco. || +**-ale,** ag. Femminile. | m. *FEMĬNAL. Sottoveste sacerdotale che dall'ombelico arrivava al ginocchio. || +**-arda,** f. Donnaccia. Cattiva femmina || **-ella,** f. dm. Donnetta, Donnicciuola. | Povera donna, o di bassa condizione. | Gangherello: pezzo ove entra il ganghero per affibbiare. | pl. Cardini, occhi di ferro chiodati alla ruota di poppa nei quali entrano gli agugliotti per tenere il timone e farlo girare. | Dado a vite che riceve la spina. | Falso getto della vite potata, Tralcio inutile che nasce accanto alla foglia. | Filo sbiancato che si trova tra il zafferano. || **-eo,** ag. (*-ìneo*). *FEMINĔUS. Femminile. Di donna. | Effeminato. | *animo, cuore —.* | *vesti —.* || **-eria,** f. Tutte le femmine. Complesso di femmine. || **-esco,** ag. Di femmina, donna. Femmineo. | *animo —.* | *cose —,* leggiere. || **-etta,** f. Donnetta del volgo. || **-ezza,** f. Condizione di femmina. Essere femminile. || +**-iera,** f. Femmine, Crocchio di femmine. || **-iere, -o,** m. Donnaiuolo, Vizioso per femmine | Effeminato. || **-ile,** ag. Di femmina, donna. | *tenerezza —.* | *membra —.* | *sesso —.* | *arte, ingegno, lusinga —.* | *linea —,* dei discendenti dalle figlie femmine. | *scuola —,* dove si istruiscono le fanciulle. | *classe —* (di scuola), per le fanciulle, parallela a una classe maschile. | *genere —,* che denota il sesso della femmina. | m. Genere femminile. | *accordare col —.* || **-ilmente,** +**-ilemente,** A modo di donna, femmina. | Come nel genere femminile. || **-ilità,** f. Indole o temperamento femminile. | Condizione femminile. || **-ina,** f. dm. vez. || **-ino,** ag. *FEMINĪNUS. Di femmina. Da femmina. | *astuzia, potenza —.* | Femmineo. | Femminile. | Di genere femminile. | *alla —,* A modo femmineo. | *l'eterno —,* (parole nella chiusa del *Faust* di Goethe, nell'adorazione di Maria Vergine), Ciò che è di spiritualmente nobile e puro e tenero nel fascino muliebre sull'animo degli uomini | **-inamente,** Femminilmente. || **-ismo,** m. Tendenza a far riconoscere alle donne i diritti civili e politici posseduti dagli uomini, e ad ammetterle a tutti gli uffici' riservati ad essi. | **-ista,** m. (pl. *-i*). Fautore del femminismo. || **-izzare,** nt. Comportarsi femmineamente. || +**-occia,** f. Donnetta, grassoccia. || +**-òro,** ag. (secondo la desinenza del caso genitivo latino). Femminile, Delle femmine. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. Donnone. || +**-oso,** ag. Effemminato. || **-uccia,** f. spr. | Donna di bassa, piccola condizione. || **-ùcciola,** f. spr. dm. || **-uzza,** f. spr. Femminuccia.

fèmor e, m. *FEMUR -ĬNIS coscia. Osso della gamba, il piú grande di tutto lo scheletro, tra il ginocchio e il fianco, tuboloso, che all'estremità superiore, piegata quasi ad angolo retto, porta un capo articolare sferico, all'inferiore uno cilindrico. | *capo del —,* Estremità superiore tonda; *collo del —,* tra il capo e il tubo. | *linea aspra del —,* Margine posteriore rugoso e saliente. | *cosciale,* Giuntura della coscia con la groppa; *tibiale,* Giuntura del femore con la tibia; *Femoro-rotuliana,* Base della grassella. || **-ale,** ag. *FEMORĀLIS. Della coscia. | pl. Parte della veste che copre le cosce.

fenacetina, f. Preparato derivato del fenolo, adoperato contro il mal di capo e come febbrifugo: polvere bianca, inodora, insapora.

fenachistìscopo, m. *φεναχιστής ingannatore, -σκοπός che guarda. Apparecchio costituito di un cilindro girante con aperture longitudinali, che fa vedere come figure in movimento quelle che su di un disco di cartone son disegnate in successivi atteggiamenti. Fantascopo.

Fenachistìscopo.

fenachite, f. Minerale degli ortosilicati, incoloro o giallo o rosso, si trova in cristalli romboedrici, con quarzo o con granito; ed è sfaccettato come pietra preziosa.

fenato, m. Combinazione dell'acido fenico, o fenolo, con una base. | *di sodio, di potassio, di chinino, di cocaina, di canfora,* ecc.

fénd ere, a. (*fendetti, fendéi, fessi; fésso, fenduto*). *FINDĔRE. Spaccare. | *una pietra, lastra.* | *la testa con un colpo; il cuore, il costato.* | Tagliare, Aprire in mezzo. | *una trave, tavola, lastra di vetro.* | Dividere, Tagliare o fare in due parti. | Attraversare per mezzo. | *l'aria,* Volare; *le acque,* Nuotare, Navigare. | *il seno a Teti,* Solcare il mare con la nave. | *i marosi, le onde.* | *le nubi,* di uccello o aeronave o folgore. | *la nebbia.* | *la terra con l'aratro,* Rompere. | Passar per mezzo. | *la calca.* | Lacerare. | *il cuore,* Trafiggere. | rfl. Far pelo, Screpolarsi, Aprirsi, di muro, parete, vetro. | Partirsi, Dividersi. | *il petto,* Lacerarselo con le unghie. | nt. Spaccarsi. || **-ente,** ps., ag. Che fende. |

m. Colpo di spada o sciabola per taglio e per dritto, non di piatto; Traverso. | *di* —, di taglio. | *abbassare un* —. | *Tirar fendenti*, Sparlare. || **-ibile,** ag. Che si può fendere. || **-imento,** m. Spaccamento. Spacco. || **-itoio,** m. Strumento per fendere. | Lama del coltello da innesto con la quale si spacca il tronco o il ramo, introducendolo col martello. | Tassellino duro d'avorio o legno per fare il taglio alla penna d'oca appoggiandovela. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che fende. || **-itura,** f. Crepatura, Spaccatura, Screpolatura, Spacco, Incrinatura. | *della parete, della roccia.* | Fessura.

+fener atizio, ag. *FENERATICĬUS. Attinente all'usura, Di usura (v. fènore). | *banca* —. | **+-atore,** m. *FENERĀTOR -ŌRIS. Usuraio. | **+-atorio,** ag. Che concerne l'usura.

+fenèstra, -ato, -ella, -ina, ecc., v. finestra, ecc.

fengofobìa, f. *φέγγος splendore, φοβία paura. Orrore per gli oggetti lucenti: sintomo d'idrofobia.

fenic e, f. +m. *PHŒNIX -ĪCIS φοῖνιξ -ικος. Uccello favoloso dell'Arabia, del quale dicevasi esistere un solo esemplare, della grandezza dell'aquila, il collo color d'oro, rosse le piume del corpo, azzurra la coda con penne rosee, e che appressandosi a 500 anni si componeva il rogo e dopo averlo cosparso di aromi vi si abbruciava, per rinascere subito. | cfr. fagiano. | *la — muore e poi rinasce.* | Persona rara, unica. | *la — dei mariti, degli amanti, delle mogli.* | *degli editori.* | Pietra filosofale, degli alchimisti. | Persona o cosa introvabile, ma a cui tutti credono. | v. arabo. | Genere di palme dei datteri, la cui specie principale ha appunto questo nome (*phœnix dactylifĕra*): altre specie sono la *silvestris*, che dà zucchero e vino di palma, delle Indie; la *farinifĕra*, che dà il sagú, ecc. | Costellazione dell'emisfero australe. || **-iotto,** m. dm. Giovane fenice.

+fenic eo, ag. *φοινίκειος PHŒNICĔUS. Rosso di porpora. || **+-iana,** f. Sostanza amorfa solubile nell'alcool, nell'etere, ecc. || **-ina,** f. Polvere rossa ottenuta dall'indaco sciolto nell'acido solforico fumante e aggiungendo acqua dopo la soluzione.

fenic i, pl. m. *PHŒNĪCES φοίνικες. Popolo che abitava la striscia di terra siriaca fra il Libano e il Mediterraneo, sino ai contrafforti del Carmelo, che si distinse in antico per la navigazione e per le colonie sparse da Cipro sino alle coste atlantiche, famoso per il commercio e per la diffusione della civiltà orientale nel Mediterraneo. || **-io,** ag. *PHŒNICĬUS. Dei Fenici, Della Fenicia. Punico. | *alfabeto* —, modello dell'alfabeto greco e del latino. | *colonie fenicie*, p. e. Cartagine, Tiro, Sidone; a Malta, in Sicilia, in Sardegna. | *divinità fenicia*, della religione dei Fenici, cioè Baal, Aschera, Moloch, Astarte, ecc. | *Apollo* —, Baal; *Venere* —, Astarte. | *arte* —, quale si vede spec. negli scavi di Cipro, e che è in realtà imitazione dell'assira e dell'egiziana. | m. Lingua fenicia, della famiglia semitica piú affine all'ebraico; Punico: cedette all'aramaico nella Siria, e all'arabo nell'Africa.

fènic o, ag. (pl. *-ci*). *acido* —, Nome volgare del fenolo. || **-ato,** ag. *acqua* —. | *cotone* —, imbevuto di acido fenico.

fenicòttero, +-ònte-ro, m. *φοινικόπτερος PHŒNICOPTĔRUS dalle ali rosse. Specie di trampoliere, dei nuotatori, rivestito di penne bianco-rosee con ali rosse, il becco ripiegato in basso verso il mezzo, lungo e adatto a scavare nel fango, piedi palmati con 4 diti: comune in Sardegna; Fiammingo, Fiammante (*phœnicoptĕrus antiquōrum*).

Fenicòttero.

+fenilammina, v. anilina.

fenile, v. fienile.

fenile, m. Radicale del Fenolo. | v. fienile.

fenissa, f. *PHŒNISSA φοίνισσα. Donna della Fenicia. | *Le* —, Titolo di una tragedia di Euripide, dove il coro era formato di donzelle della Fenicia: rappresentava la morte di Eteocle e Polinice. Anche titolo di una tragedia di Seneca.

fenòlo, m. Sostanza solida incolora, di odore caratteristico, estratta dagli oli' ottenuti dal carbon fossile: si scioglie nell'acqua, nell'alcool, nell'acido solforico, acetico, negli alcali; è disinfettante, e serve alle industrie e alla medicina: dicesi pure volgarmente Acido fenico.

+fenologìa, f. *φαινο + -λογία. Dottrina delle manifestazioni che vegetali e animali presentano nel corso di un anno.

fenomen ale, ag. Di fenomeno. | Straordinario, Notevole e strano come un fenomeno. | *memoria* —. | *attività* —. || **-alità,** f. Condizione di fenomenale. || **-ico,** ag. (pl. *fenomènici*). Di fenomeno. Attinente o relativo a fenomeno. | Apparente. | *mondo* —, Fenomeni. Apparenze.

fenòmen o, m. *φαινόμενον PHÆNOMĔNUM. Apparizione astronomica o meteorica. | Manifestazione del mondo della natura e delle sue leggi. | *di acustica, ottica, calore, elettricità.* | Modificazione della materia. | pl. Fatti in quanto considerati come manifestazioni delle leggi che regolano la vita sociale e la storia. | *storico, sociale.* | Quanto cade sotto i sensi. | *sensibile.* | *di coscienza*, Modificazione della coscienza, della sensibilità. | Cambiamento nelle funzioni vitali, organiche. | *morboso.* | *di telepatia, di suggestione, di idiosincrasia.* | *di atavismo; di incoscienza.* | Fatto straordinario, strano. || **-ologìa,** f. (titolo di un'opera di C. Hegel), Scienza dei fenomeni. | Studio dei fenomeni della coscienza, Psicologia. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo allo studio dei fenomeni.

+fènore, m. *FENUS -ŎRIS. Lucro usurario. Usura.

fèra, v. fiera.

ferac e, ag. *FERAX -ĀCIS. Fertile, Che porta frutti abbondanti. | *pianta, terra, terreno* —. | Ricco, Copioso, Produttivo. | *fantasia* —. | *ingegno* —, fecondo, molto produttivo. || **-emente,** In modo ferace. || **-issimo,** sup. || **-ità; +-ate, -ade,** f. Fertilità, Produttività. | *del suolo.*

+feraiuolo, v. ferraiuolo.

1° **+ferale,** m. *φαρός. Fanale Lanterna.

2° **feral e,** ag. *FERĀLIS. Funesto, Tristo, Lugubre. | *notizia, annunzio* —. | Di cattivo augurio. Che porta morte, disgrazia. | *bronzo* —, Campana che annunzia la morte. | +Ferino, Di fiera. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-mente,** Funestamente.

+ferame, m. Unione di fiere, Animali selvaggi e feroci.

ferberite, f. Tungostato monoclino di ferro e manganese, molto ricco in ferro.

fèrcolo, m. *FERCŬLUM. Trionfo di spoglie, come armi, trofei, corone, vasi, bandiere e sim. che si portavano in processione. | Macchina su cui si portavano in processione immagini di divinità. Barella. | Portata, Vivanda che si serve a tavola. | +Particola della comunione. | Feretro.

ferecrà tico, ag. (pl. *-ci*). *PHERECRATĪCUS. Di ferecrazio. || **-zio,** ag., m. *PHERECRATĔUS. Verso introdotto dal comico ateniese Ferecrate, e consta di uno spondeo, un dattilo e un trocheo. Settenario con tre accenti.

ferentario, m. *FERENTARĬUS. Soldato a piedi o a cavallo che combatteva con armi leggiere, come arco, dardi, fionde, pietre: era collocato nelle ali estreme.

+ferére, v. ferire.

ferètrio, m. *FERETRĬUS φερέτριος. Di Giove capitolino cui si offrivano le spoglie del trionfo, prese ai vinti: di origine romulea.

fèretro, m. *FERĔTRUM φέρετρον. Bara, Cataletto. | *piangere intorno al* —. | *seguire, accompagnare il* —. | Fercolo, in processioni e trionfi.

+ferézza, v. fierezza.

fèri a, f. *FERĬÆ. Vacanza, Giorno di riposo, festivo o no. | pl. Serie di giorni di riposo. | *pubbliche, private; stative,* fisse, stabilite. | Festa di un santo; Ogni giorno eccetto il sabato e la domenica. | *seconda* —, lunedì; *terza* —, martedì, ecc. | +Giorno. | pl. Vacanze dei tribunali, delle scuole; anche degli altri uffici'. | pl. *estive, autunnali, pasquali,* Periodo di vacanze nell'estate, nell'autunno, a Pasqua. | *del Parlamento.* || **-ale,** ag. *FERIĀLIS. Di feria. | *giorno* —, non festivo. | *messa* — (diversa da domenicale). | *periodo* —, delle vacanze. | +Usuale, Comune, Ordinario. || **-almente,** In modo ordinario, usuale, Senza pompa. || **-are,** nt. *FERĬARI. Far vacanza, spec. di magistrati. || **-ato,** ag. *FERIĀTUS. Senza lavoro e occupazione, Di vacanza. | *giorno* —, di feria, in cui il tribunale è chiuso. | m. Periodo di vacanze, spec. nei tribunali.

fericida, m. (pl. *-i*). Uccisore di una fiera, o delle fiere.

+feridóre, v. feritore.

ferigno, ag. Ferino, Di fiera. | Bestiale. | Fiero. | +Inferrigno, Nero: *pane.*

ferin o, ag. *FERĪNUS. Di fiera, bestia selvaggia. | *orme* —, di piedi di animali, come lupi, leoni. | *vitto* —, da fiere. | Bestiale. | *cuore, istinto* —. || **-ità,** f. Qualità di ferino. | Crudeltà, Ferocia bestiale.

fer ire, a. (*ferisco, +fiere, fère; ferisca, +fèra, fèggia; ferii; ferito, +feruto*). *FERIRE. Colpire con arma, bastone, sasso, artiglio, Piagare. | *di coltello, pugnale, spada, sciabola.* | pvb. *Chi di coltello fere, di coltello pere* (l. *Qui gladio ferit, gladio perit*). | *a morte,* da produrre la morte. Uccidere. | *di pistola, con fucile.* | Percuotere, Battere. | Urtare. | *a,* Mirare, Tendere. | Colpire, dell'azione dei raggi solari negli occhi, del vento sul viso, della voce sull'udito. | *con un grido, con lamenti — le orecchie.* | *i sensi.* | *la fantasia,* Far piacevole impressione. | Trafiggere. | *il cuore,* Addolorare. Innamorare. | Offendere. | *nell'onore.* | Pungere, con le parole, i frizzi, le allusioni. Far dispetto. | Invaghire, Innamorare. | *con le frecce, coi dardi di amore; con gli sguardi.* | *colpi.* | *+tornei,* Battersi in tornei, giostre. | *senza colpo* —, Senza fare uso delle armi, Senza trovar resistenza. | Fare impeto, Caricare. | *per costa, di costa,* da lato. | rfl. Prodursi una ferita. | *al gomito,* di cavallo che nel trottare piega talmente lo stinco da urtare col ferro la gamba poco sotto il gomito. || **-ibile,** ag. Che si può ferire, Vulnerabile. | **-imento,** m. Il ferire. | Reato del cagionar ferita. | *grave; proditorio,* a tradimento; *involontario, colposo.*

+feristo, m. Asta o pertica che sostiene ritto il padiglione.

ferit a, f. Taglio o squarcio o apertura fatta nel corpo con arme, o con artigli o morso, o con sasso. Lesione, Percossa, Piaga. | *di coltello, di revolver, di bomba, di freccia.* | *leggiera,* che può essere facilmente sanata; *superficiale,* Scalfittura, Leccatura; *profonda; penetrante in cavita; mortale, letale.* | *coperto, crivellato di ferite.* | *sanguinante, che sanguina, che butta; aperta, chiusa, rimarginata.* | *contusa,* di contusione. | *lacero-contusa.* | *al capo, all'addome, alla gamba.* | *onorata* —, in guerra. | *distintivo delle* —, Fregio di particolar forma accordato ai feriti in battaglia. | *alla faccia,* Sfregio. | *sutura delle* —. | *medicare, fasciare la* —. | *sanare la* —. | *riaprire la* —, Rinnovare il dolore. | *rincrudire la* —. | *inasprire la* —, Accrescere il dolore. | *inciprignita; inasprita; infistolita; saldata,* rimarginata. Cicatrice. | *d'amore, amorosa.* | Offesa. | Taglio o spacco nella pianta. | *degli anatomici,* prodotta dall'inoculazione del virus cadaverico. || **-ina,** f. dm. vez. || **-uccia,** f. Ferita da poco.

ferità, +-ate, -ade, f. *FERĬTAS -ĀTIS. Crudeltà, Fierezza. | Condizione di fiera, Selvatichezza, Stato bestiale.

ferit o, pt., ag. Piagato, Trafitto, Percosso, Urtato, Battuto. | *rimaner* —. | *grave, leggiero; malamente.* | *al capo, al petto.* | Colpito. | *dalle frecce,* o *saette amorose, dagli sguardi* e sim. | *nel cervello,* Matto. | m. Colpito in battaglia da armi nemiche. | *tra morti e feriti.* | *raccogliere i —; trasportare i — al posto di medicazione.* | *registrare i* —. | *scambio dei* —, dei prigionieri gravemente feriti, tra i belligeranti. || **-oia,** f. Stretta apertura verticale, larga di dentro, nelle muraglie, di rocche, parapetti, torri, navi, ecc., per tirare contro il nemico rimanendo protetti. Apertura per schioppi, fucili. Balestriera, Saettiera, Falconiera, Archibusiera, Archiera, Troniera. Pertugiata. | Apertura per dar luce, a una cantina e sim. | Apertura fatta ad arte, Buco, dove passa, quasi per taglio, ferro o legno, chiavetta, spina, incastro e sim. | *della toppa,* quella da cui esce la stanghetta per entrare nella bocchetta. | Apertura verso la parte posteriore del banco del tornitore, e in cui scorrono i toppi del torno. || **-oio,** ag., m. Atto a ferire. Strumento che ferisce. || **+-ora,** f. Feritoia. || **-ore,** m. Che ferisce. Che fa un ferimento. | *arrestare il* —. | Valente nel maneggio delle armi, Chi fa bei colpi. | +pl. m. Feditori, Soldati delle prime file, che si urtavano primi col nemico. | Specie di bersaglieri. || **-rice,** f. Che ferisce. || **+-ura,** f. Ferimento. Effetto del ferire.

+fèrle, f. pl. *FERŬLA. Grucce, Stampelle.

+ferlin o, furlino, m. *fr. FERLING, angs. FEORDELING quarto di denaro. Specie di moneta, un quarto del denaio. | Gettone, Contrassegno, Marca, com. una specie di moneta di piombo bollata da una parte sola: si dava anche ai soldati per riconoscere e verificarne la presenza in certe loro fazioni e fatiche. | *modenese.* Peso di gra. 1.77. || **+-ante,** m. Operaio che lavora a ferlini, cioè coi gettoni, nei trasporti di materiali, dei quali non si possa misurare la quantità.

férma, f. Obbligo, Condotta, Patto, Durata pattuita del servizio. | *una — di tre, cinque anni.* | *finire, prorogare, rinnovare la* —. | +Accordo, Patto. | Accordo di prendere persona a servizio o fondi in affitto per un tempo determinato. | Conferma. | +Il fermarsi dei cani quando trovano le quaglie. Fermo.

ferma bue, comp., m. Specie di erba che dà con le radici fitte e profonde inciampo all'aratro, dei luoghi montuosi e lungo i fiumi. || **-carte,** m. Oggetto di bronzo o pietra o cristallo fatto con arte, da tenere sulla tavola da scrivere su fogli sciolti. Calchino, Calcafogli, Calcalettere. || **-còrda,** m. Pezzetto d'acciaio che la catena spinge e tiene fermo, nell'ultimo dei suoi giri, contro la cartella dell'orologio, e così impedisce che il cuore della piramide non passi più oltre; Guardacatena. || **-cravatta,** m. Specie di fibbia o morsetta per tener ferma e distesa la cravatta alla camicia.

+fermaggio, m. Fermezza, Costanza.

fermagli o, m. *fr. FERMAIL (*firmāre*). Borchia che tiene fermo, o affibbia, il vestimento o sim. | Monile per affibbiarsi il petto, da donne. | *d'oro, di filigrana, a mosaico, con cammeo, di monete antiche, con brillanti.* | Ornamento, Gioiello. | Borchia o scudetto metallico per affibbiar la cintura della sciabola o spada, e su cui suol essere scolpita una figura. | Specie di gancetto per tener serrate le due parti della coperta di un libro legato. | Ogni cosa che tien fermo, chiude. | *della tenda* || **-ino,** m. vez.

fermaménte, v. fermo.

ferm anèllo, comp., m. Anellino che si tiene infilato al dito per assicurare un anello prezioso o tenuto assai caro. || **-apalle,** m. Riparo naturale o artificiale che si mette dietro il bersaglio nel provare le artiglierie, e serve a frenare la corsa dei proietti.

ferm are, a. (*fermo*). *FIRMARE. Rattenere, Arrestare nel movimento. | *un fuggitivo; i cavalli, il treno, la macchina; cosa che stia cadendo.* | *Giosuè fermò il sole; e anche Carloma-*

gno, per compiere la disfatta dei nemici. | *il passo, i piedi.* | *le piante,* Sospenderne la vegetazione; *le frutte,* Arrestarne lo sviluppo. | *il sangue, la circolazione,* Impedire. | *un processo di fermentazione, corruzione.* | *le carni,* con una prima cottura, perché si conservino. | *gli umori,* Trattenere gli animi. | *a letto, nel letto,* per malattia. | pvb. *I panioni fermano, ma le civette chiamano,* E' piú reo chi seduce al male. | *una persona,* Trattenerla per poco in istrada, a parlare, per una domanda o altro. | *ferma!* escl. per costringere a fermarsi. | *ferma là!* Non andiamo piú avanti, Smettila, Non le dire cosí grosse. | *la quaglia,* del cane che punta avendola trovata o avendone sentito l'odore. | Porre, Tener fermo. | *l'attenzione, l'animo.* | *fede: la speranza.* | *il cuore in q. c.,* Porre l'amore. Fare proposito. | *il pensiero.* | *nella memoria, nel pensiero.* | *un chiodo,* Risolvere fermamente, Tenersi a una decisione, a un proposito. | Dare fermezza, Rafforzare. | *il bottone, la cravatta, la spilla.* | *la gamba della tavola.* | *il colonnino di una ringhiera.* | *il punto,* nel cucito, con un nodo. | *le porte,* Serrarle. | *la voce,* Abituarla a prendere con giusta e franca intonazione qualunque nota. | Appoggiare. | *la voce,* sopra una parola, una sillaba. | Fondare: *sull'incertezza.* | Piantare, Fissare, Erigere. | *le tende, l'accampamento.* | Assodare, Render stabile, consistente. | *il ghiaccio.* | *il colore,* passandoci la vernice di sopra. | *il viso,* Far la faccia tosta. | Assicurare: *la successione.* | *il punto,* Determinarlo. | Stabilire, Concludere. | *patto, lega, accordo.* | *con giuramento.* | Pattuire. | *il nolo.* | *i cavalli, la carrozza,* Impegnare. | Confermare, Ratificare. | Concluder per via di discorso, Determinare lo stato di una questione. Aver per fermo, assodato. | *un punto.* | Risolvere, Decidere. | Fissare. | *il conto, la dote.* | Condurre a servizio, Accordarsi con patto per una prestazione di servizio, opera, lavoro. | Scritturare. | *per uno, due anni.* | rfl. Cessare di andare, Arrestarsi. | *del polso, dell'orologio.* | *dentro,* Chiudersi. | *in tronco,* di botto. | *del treno, del tram; della macchina.* | Starsi, Rimanersi pago. | *non — alla prima osteria, al primo uscio.* | *a ogni uscio come l'asino del pentolaio,* di chi si trattiene per istrada con questo e con quello. | Trattenersi. | *pochi, molti giorni,* in una città, in un albergo. | Fortificarsi. | Stabilirsi. | Consistere, Aggirarsi. Limitarsi. | Smettere, Cessare, da una vita dissipata, irrequieta. Metter giudizio. | *con alcuno,* Mettersi a servizio da lui. || **-amento,** m. *FIRMAMENTUM. Conferma, Fermezza. | Il fermare, fondare, porre. | +Afforzamento. | Stabilità, Costanza. | Sostegno. | Cessazione, Il fermarsi. | +Firmamento. || **+-anza,** f. Conferma. | Malleveria, Sicurezza. || **-ata,** f. Il fermarsi, Lo star fermo. | *fare una —.* | *del treno,* Interruzione della corsa. | *in linea.* | *in stazione,* per lasciare salire o scendere i viaggiatori, o per compiere operazioni di servizio (prender acqua, far manovre, ecc.). | *di servizio,* destinata solo ad operazioni interne, durante la quale perciò i viaggiatori non possono né salire né discendere. | Durata della sosta. | *cinque minuti di —.* | *brevissima.* | Piccola stazione, Luogo di arresto in linea, ove d'ordinario si fa soltanto il servizio viaggiatori. | *segnale di —,* che comanda l'arresto del treno. | *segnale in posizione di —.* | *obbligatoria,* dei tram, che va fatta normalmente anche se nessun viaggiatore lo richieda; in contrapposto a *facoltativa,* conceduta ai passeggieri che la richiedono. | Tappa, Riposo che prendono i soldati in cammino. | Pausa, parlando o scrivendo. | Pausa, Corona, Il fermarsi su di una nota. || **-atina,** f. dm. Breve fermata. || **-ato,** pt., ag. Arrestato, Appoggiato, Assicurato, Tenuto fermo. | Fondato. Stabilito, Convenuto. | Pattuito. | Fortificato. | Fermo, Stabile, Costante. | Risoluto, Deliberato. | +m. Accordo, Convenzione, Ferma. || **-atura,** f. Punto dove una cosa è fermata, attaccata. | *del bavero, dei bottoni.* || **-aturina,** f. vez.

fermascambio, m., comp. Apparecchio per tener immobile un deviatoio o scambio.

fermentare, nt. (*fermento*). *FERMENTARE. Decomporsi di una sostanza per opera di un fermento. Ribollire. | *dell'uva nel tino; dell'orzo, della birra.* | *della pasta del pane.* | *del cibo nello stomaco.* | Entrare in fermentazione. | Commuoversi, Agitarsi, degli animi. | a. Far fermentare. || **-abile,** ag. Che può fermentare. || **-ario,** ag. Di sacerdote che celebra la messa con pane fermentato (v. azimo). || **-ativo,** ag. Atto a far fermentare. | Fermentabile. | **-ato,** pt., ag. Che ha subito la fermentazione. | *terra —,* sciolta, pastosa, umida. || **-azione,** f. Azione del fermentare. | *entrare in —.* | *alcoolica,* in cui il glucosio si trasforma in alcool, come nel mosto. | *tumultuosa,* del mosto, nei primi due o tre giorni; *lenta,* nei successivi, e continua anche nelle botti. | *aperta,* nei palmenti; *chiusa,* in tini, botti. | *acetica,* dell'alcool in acido acetico. | *lattica, butirrica,* dello zucchero in acido lattico, in acido butirrico. | *putrida,* Putrefazione. | *germi di —.* | *materie in —.* | Agitazione, Fermento, di animi. || **+-escibile,** ag. *FERMENTESCĔRE. Che può fermentare. || **-io,** m., frq. Rumore di massa in fermentazione.

fermènto, -énto, m. *FERMENTUM (*fervĕre*). Sostanza organica capace di provocare la decomposizione di grandi quantità di altre sostanze organiche senza prender parte alla decomposizione stessa. Tutti i fermenti vengono prodotti da cellule viventi, e alcuni si poterono da esse isolare: questi ultimi si dicono fermenti *non figurati* o *ènzimi,* mentre i microrganismi che li contengono vengono chiamati *fermenti figurati.* | pl. *alcoolici,* Saccaromiceti. | *della birra,* Lievito di birra (*saccharomyces cerevisiæ*). | *dell'uva,* Saccaromicete che esiste già nel terreno in forma di spore, donde arriva sui grappoli e quindi poi nel mosto (*saccharomyces ellipsoideus*). | Lievito. | *La pasta è in —.* | Agitazione di animi, che può finire a tumulto. | *essere in —.* | *grande, molto —.*

+ferméssa, v. fermezza.

fermézza, f. Qualità di fermo. Stabilità, Consistenza, Saldezza. | *d'animo; del braccio, della mano.* | Contegno fermo, saldo, che non piega, reciso. | *di propositi.* | Costanza. | *uomo senza —.* | Consistenza, Stabilità, Resistenza, di fabbrica, costruzione, terreno. | Assodamento, Consolidamento. | Immobilità. | Durabilità. | Sicurtà, Malleveria, Impegno scritto a garanzia di un patto, obbligo, debito. | Conferma, Ratificazione. | *di un contratto.* | Validità, Vigore, di legge, provvedimento. | Certezza, Ferma credenza. | Tocco preciso, aggiustato, di mano ferma e sicura. | Sostegno, Appoggio, Cosa per far star fermo, saldo. | Fermaglio, Cerniera, Congegno, per lo piú di due pezzi, che tiene fermo, chiuso, un monile, braccialetto. || **-ezzina,** f. vez., di fermaglio per vezzi. | *di brillanti.* || **-ità, +ate, -ade,** f. *FIRMITAS -ĀTIS. Validità di pubblico istrumento.

férmo, ag. *FIRMUS. Stabile, Che non si muove, Saldo. | *come torre, come una rupe.* | *orologio, macchina —,* che ha impedito il movimento | *carrozza, treno —.* | *star —,* Non muoversi. | *I ragazzi non stanno —.* | *con le mani, coi piedi.* | *al posto!* (spec. raccomandato agli scolaretti). | *commercio, affari —,* in ristagno. | *tenere il denaro —,* Non metterlo in circolazione. | *acqua —,* stagnante. | *mare —,* che non fluttua. | *bastimento —,* che non viaggia. | *in arcione, in sella.* | *con viso —,* Senza batter ciglio, Con animo forte. | *a piè —,* Senza muoversi. | *sonare a piè —,* di banda che di solito suona in marcia. | *aspettare a piè —.* | *terra —,* non smossa, nè scavata. | *palle —,* nel giuoco, lanciate e fermate dopo la loro corsa. | *Le palle non son —.* Le cose non sono assicurate, assodate | *Non aver terreno —,* di chi non ista sempre in un posto, ma viaggia spesso. | *terreno —,* Fondamento sicuro. | *+cose —,* Beni stabili. | *là!* Alto là: voce di sentinella a chi si avanza di troppo. | *fermo* o *ferma in posta,* di lettera o sim. che non va recapitata a domicilio dal portalettere, ma richiesta dal destinatario allo sportello di distribuzione. | *Ufficio delle ferme in posta.* | Immobile. | pvb. *I monti stanno —, e le persone camminano.* | Fisso, Fissato. | *gli occhi, la mente — a q. c.* | *proposito —.* | *+stelle —,* fisse. | *spese —,*

non casuali, previste, fisse. | *decreto* —, tuttora in vigore. | *stante*, Mentre ha vigore, la legge, il decreto e sim. | Valido. | +*matrimonio* —. | *rato e* —, Conchiuso, Stabilito. | Stabile. | *organo* —, non portatile. | *star — in un luogo*, Aver dimora stabile. | Fisso di residenza. | *ambasciatore* —. | Costante, Forte. | *contro le avversità, le lusinghe*. | *soldato* —, Forte di animo e costante. | *tener* —, Resistere, Essere costante e forte. | Stabilito, Deliberato, Risoluto. | *aver l'animo* —. | Perseverante. | *fede, persuasione, speranza*. | *desiderio* —. | Immutabile. | *stare* —, Persistere, Durare, Conservarsi fedele. | *al chiodo*, Saldo nell'opinione. Ostinato. | +Durevole. | *concordia, pace* —. | *voce* —, costante, che non trema e non si affievolisce. | v. canto. | *strumento, voce* —, che si mantiene nella stessa intonazione. | Assodato. | *età* —, di che non cresce piú | Sodo, Duro. | *ghiaccio* —. | *becco, corno* —. | *terra* —, Terraferma, Continente. | *braccio* —. | *salute —; malferma*, cagionevole, scossa. | Sano. | *mente* —. | *di testa* —, Ostinato; *testa* —, Persona non leggiera. | Serrato. | *porta, uscio* —. | *punto* —, in fine del periodo compiuto. | Sicuro. | +*suffragi, voti* —, certi, compatti. | +*guadagno* —. | *pennello* —, maneggiato con sicurezza. | +*rimedio* —. | *tenere per* —. | Convenuto, Concertato, Pattuito, Stabilito. | Sano. | av. Con fermezza. | +*al, di* —, Senza dubbio. | *per* —, Per certo, Con sicurezza. | m. Patto, Cosa stabilita. | *non tenere il* —, Non istare al convenuto. | *tenere il* —, Non cangiarsi. Essere ostinato. | *tener* —, Non cedere al nemico. | Fermata. | *dare il* —, Arrestare. | *voler dare il — agli anni*, Desiderare che una persona non invecchi mai. | *dare un — alle carni*, Fermarle con una prima cottura. | *dare il* —, Stabilire alcune condizioni. | *cane-da* —, che si ferma quando fiutando ha trovato la quaglia, la pernice, la beccaccia; Da punta. | *tirare a* —, a selvaggina che non vola o non si muove (opp. Tirare a volo). | Battente che ferma. | Sequestro. || **-amente**, Con fermezza. Stabilmente. Costantemente. Con certezza, sicurezza, costanza. | Tenacemente. || **-ino**, ag., dm. di fanciullo che sta fermo o cui si raccomanda di star fermo. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

fernambucco, m. Di Pernambuco, nel Brasile. Pianta con foglie bipennate, vistosi fiori rossi e gialli, odorosi, il cui legno interno è adoperato dai tintori, Brasiletto, Verzino (*cæsalpina echināta*).

fernè, m. FERNET (ignoto). Sorta di liquore amaro tonico fatto con mirra, assenzio pontico, aloe, camomilla, teriaca e alcool a piú di 43 gradi. | *un — al selz*, Un bicchierino di fernè con acqua di selz.

fernétte, pl. f. FERRINE? Lastrettine ripiegate a squadra, delle chiavi, da aprire e chiudere serrature: imboccano nelle tacche della chiave. | Tagli o tacche perpendicolari al fusto della chiave e che corrispondono alle fernette della serratura.

+**fèro**, v. fiero.

feròce, ag. *FEROX -ŏCIS. Fiero, Crudele, Inumano. | *come una tigre*. | *animali* —, Fiere, che vivono nelle selve, i piú robusti carnivori: leoni, tigri, serpenti, iene, orsi. | *istinti* —. | *nemico, tiranno* —. | *battaglia* —, sanguinosa, accanita. | *legge* —. | *discorso, epigramma* —, con proposito crudele di strazio e di offesa, spietato. | *scherzo* —. | Impite, Aspro. | Fieramente disposto, anche a soffrire. | Animoso. Coraggioso nel combattere, Forte. | *soldati* —. | Superbo, Orgoglioso. Altiero. | *risposta* —. | Severo, Austero, Rigoroso | *esaminatore, giudice* —. | **-emente**, In modo feroce, Con ferocia. || **-etto**, ag. dm. Alquanto feroce. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

feròcia, f. *FEROCĬA. Inumanità, Crudeltà, Immanità. | *di belva, di nemico*, Spietatezza. | *di governo*, Tirannia. | Atto di ferocia. || **-tà**, +**-ate, -ade**, f. *FEROCĬTAS -ĀTIS. Fierezza. Selvatichezza. | Crudeltà. Ferocia. | Intrepidezza, Coraggio.

fèrola, v. fèrula.

ferolàggine, f. *FERULĀGO -ĬNIS. Specie di ombrellifera, delle ferule, alta e resistente come il Finocchiaccio, con foglie grandissime e fiori gialli in ombrelle, cresce anche sui monti e si spinge all'Italia settentrionale (*fĕrŭla ferulāgo*).

feròn ia, f. *FERONĬA. Dea delle selve adorata in Etruria, aveva un santuario sul Cimino. | Giunone adorata con quel nome nelle paludi Pontine. | Genere di coleotteri. || **-iade**, f. Poema di V. Monti per celebrare il prosciugamento delle paludi Pontine ordinato da Pio VI.

ferracavallo, m., comp. Chi mette i ferri ai cavalli, Maniscalco.

ferracci a, f. Pesce che ha la coda come un pugnale seghettato, Razza (*raia clavata*). | Scatolino senza coperchio in cui si pone l'oro per dorare per incuocerlo prima di metterlo nel crogiuolo col mercurio. || **-o**, m. peg. Ferro brutto, vecchio. | Parte metallica piú o meno pura del minerale che si fonde nella magona; si presenta in masse granose non fucinabili; contiene tuttora del carbonio sino al 5 per cento e dell'ossigeno. Ferro non ancora puro. Ghisa. | Persona trista, capace di tutto. || **-aglia**, fr. FERRAILLE Rottami di ferro, chiodi e frantumi che si ponevano entro tonelletti, cuffie, cestini o sacchetti per tirarli col cannone petriero contro la folla a piccola distanza.

ferragósto, m. *FERĬÆ AUGUSTI. Feste d'agosto: cadono ora alla metà del mese, e durano da uno a tre giorni; coincidono con la festività dell'Assunta, il 15 del mese; hanno origine in feste romane del 1º del mese in onore di Augusto, piú anticamente feste servili. | Mancia di ferragosto.

+**ferraguto**, m. comp. Personaggio dei romanzi cavallereschi, re saraceno valoroso e grossolano (già nella cronaca di Turpino), Ferraú. | Masnadiero, Brigante. | FERRO ACUTO. Soldato armato di lancia, spiedo.

ferraio, -ro, m. *FERRARĬUS. Fabbro ferraio, Fabbro, Artefice che lavora il ferro, ferramenti.

ferraiuol o, m. *ar. FÉRUA vestimento di pelo di cammello? Mantello, Panno ampio tondo a ruota, con bavero e senza maniche che si porta d'inverno per avvolgersi e difendersi contro il freddo. | *farsi tirare pel* —, Farsi prendere per le falde. Esser tardo nel pagare i debiti. | *tagliare il — dietro le spalle*, Far della maldicenza. | *fare un* — (tosc.), Buttar giú a colpo l'animale, che cade come un cencio (dei cacciatori). | +Fabbro ferraio. || **-accio**, m. peg. || **-ino**, m. dm. Larga striscia di stoffa a pieghe o distesa che i preti portano legata al collo e scende sopra la zimarra lungo il dorso fino ai piedi. Facciuola. || **-uccio**, m. spr.

ferram e, m. Quantità di ferro d'ogni sorta. Ferri. Articoli in ferro. || **-entario**, m. *FERRAMENTARĬUS. Fabbro di strumenti militari. || **-ento**, m. (pl. *-i* m., *-a* f.). *FERRAMENTUM. Ferro, Strumento, Arnese di ferro. | pl. *dell'arte; del legnaiuolo*, Ferri. | *grossi*, come cerchioni, catene, ancore, incudini. | *assortimento, negozio di ferramenta*. | Bandelle delle porte. | Lavori in ferro per porte, mobili, macchine, ecc. | Arnesi per ferrare i cavalli. | Strumenti di ferro da mettere in opera per l'armatura dell'affusto, dei carri, delle casse, dell'alberatura, del timone, dell'argano, dei portelli e sim.

ferrana, f. *FARRĀGO -ĬNIS. Erbe da foraggio per bestie, per pascolo o per farne fieno. | *del grano, dell'orzo*. | *verde*, Fiengreco.

+**ferrandin a**, f. Stoffa leggiera di lana e seta (trama di lana con catena di seta). || **-aio**, m. Fabbricante di ferrandina.

ferrante, m. *afr. FERRANT cavallo grigio ferro. Aggiunto di cavallo di pelo chiaro, grigio. | *leardo* —, di pelame in cui prevale il rossigno o il giallo, come grano di saggina. | *baio* —, di pelame color zucchero e cannella con le gambe bianche. | *nero* —, grigio. Ferretto. | v. ferrare.

ferr are, a. (*fèrro*). Munire di ferro o ferri. | *le finestre*. | *la porta*, Munire d'inferriata. | *una botte*, Cerchiarla. | Munire di suola di

ferro l'unghia di cavallo, asino, mulo, bue. | *a caldo*, col ferro rovente; *a freddo*. | *grasso*, conficcando il chiodo troppo dentro; *magro*. | *in musica*, come a scala, se un chiodo è alto e il vicino piú basso. | *a ghiaccio, a ramponi*, perché la bestia possa camminare sul ghiaccio. | *d'argento*, Munire d'argento in luogo di ferro i cavalli. | †*l'oca*, Far cosa difficile, impossibile. | Mettere i chiodi alle scarpe. | Mettere i ferri ai condannati, alle ciurme. | *lasciarsi* —, Sopportare con rassegnazione. | †Inchiodare, sulla croce. | ⚓ Calar l'ancora. | *FERĬARI. Far le ferie. | *agosto*, Fare il ferragosto. ‖ **-ante**, ag. ⚓ Che adopera l'ancora. | *burchio* —, che può navigare da sé. | ✂ *maniscalco* —, che esercita non solo la veterinaria, ma anche la ferratura delle bestie. | v. ferrata.

ferraréccia, f. (pl. *-ce*). Varie sorte di ferri, spec. a uso degli agricoltori, come vomeri, badili, scuri, falci, e anche domestico.. | *negozio di ferrarecce*, di arnesi e strumenti di ferro, rurali e per uso domestico. | Negozio, Magazzino di ferramenta.

†**ferraria**, v. ferriera.

†**ferrario, ferraro**, v. ferraio.

ferrat a, f. Inferriata, Ferriata, Cancello. | †Impronta lasciata dai ferri del cavallo. | Colpo di ferro da stirare passato sulla biancheria o su panno, e impronta che può lasciare. | †Carcere. Prigione. | 🚂 Strada ferrata, Ferrovia. ‖ **-o**, pt., ag. *FERRĀTUS. Munito di ferro, Guernito di ferro. | *bastone* —, con la punta armata di ferro, o con anima di ferro. | *lancia* —. | *palo* —, con la punta di ferro. | *strale — di pietà*, che ferisce con la pietà, detto di lamenti strazianti. | *mazza* —. | Cerchiato di ferro. | *ruota, affusto* —. | Munito di inferriata. | *strada* —, 🚂 con guide o rotaie di ferro, su cui scorrono le ruote, mosse da vapore o elettricità. | ∩ Fornito di ferro alle unghie. | *d'argento, d'oro, di caucciú*. | *a ghiaccio*, con ramponi. | *persona — a ghiaccio*, di una ricchezza solida. | *acqua, vino* —, ⚗ in cui sia stato spento ferro arroventato. | *acqua* —, minerale, che passa attraverso miniera di ferro, ferruginosa. | *scarpe, stivali* —, muniti di grossi chiodi per montagne. | *stivali* —, di ferro, di armature di guerriero. | Ferreo, Duro, Costante. | ⚗ Di sale formato dall'acido ferrico. ‖ **-atore**, m. Maniscalco. | Fabbro. ‖ **-atura**, f. ⚒ Fattura del ferrare. | Ferri del cavallo. | Modo di ferrare. | *a caldo*, riscaldando il ferro alla fucina per modellarlo in modo che si adatti bene al piede. | *a freddo, podometrica*, prendendo la misura col podometro in iscuderia, e poi dopo fabbricato il ferro alla fucina, tornarvi e applicarlo a freddo, facendo uso degli strumenti da taglio, senza abbruciare l'unghia col ferro riscaldato. | *patologica, ortopedica*, ai piedi ammalati del cavallo o che furono sottoposti a qualche operazione, con ferri foggiati in modo da sottrarre all'appoggio la parte malata, tenere a posto bendaggi, medicazioni, ecc. | *correttiva*, con ferri speciali per rimediare a difetti di conformazione, proporzione e costituzione del piede del cavallo. | Orma dei ferri delle bestie, Ferrata. | 🚂 †*delle rotaie*, Collocazione, Applicazione dei bolloni e degli arpioni che tengono le rotaie unite tra loro e alle traverse. | Ferri che armano porte, finestre, carrozze, mobili, casse. Lavori in ferro, messi in opera.

ferravècchio, m., comp. (pl. *ferravecchi*). Chi compera e rivende ferri vecchi o altre cose vecchie. Rigattiere. | *parere la bottega del* —, per l'ingombro di cose disparate.

ferrazzòlo, -uolo, m. ⚒ Operaio che cuoce il ferraccio uscito dalle miniere e lo riduce in verghe ai distendini e nelle ferriere. Chi lavora alle ferriere.

fèrreo, ag. *FERRĔUS. Di ferro. | †*filo* —. | *corona* —, formata, secondo la tradizione, da un chiodo della Crocifissione, e il rinvenimento della Croce della passione di Gesú si attribuisce a Sant'Elena, madre di Costantino: v. corona. | *giogo, Dominio* opprimente, severo, rigido. | Duro come ferro, Rigido. | *disciplina* —. | Saldo e fermo come ferro. | *memoria* —, molto tenace. | *salute* —, Costituzione molto resistente. | *braccio* —. | *volontà* —, irremovibile. | *proposito* —. | *età* —, del ferro, barbara, v. età. | *scrittori dell'età* —, della decadenza peggiore. | *secolo* —, di grande ignoranza e barbarie. | *sonno*, della morte. | *decreto, legge* —.

†**ferréto**, v. ferrétto.

ferrerìa, f. ⚒ Massa di arnesi di ferro, Ferrareccia, Ferramenta. | Ferri dell'arte, di scultore, ecc.

ferrétt o, m. FERRO dm. Pezzetto di ferro adattato a un uso. | *delle persiane, delle finestre*. | Ferro per far la calza. Strumento di ferro da lavorare. | ✂ Filo di ferro che apre e chiude i pendoni della spada. | †*di Spagna*, Rame abbruciato con lo zolfo. | Argilla stracotta divenuta durissima e quasi vetrificata. | Sorta di argilla della Brianza. | †ag. Grigio, Quasi canuto (v. ferrante). ‖ **-ato**, ag. Di argilla stracotta. ‖ **-ino**, m. vez.

ferriata, v. inferriata.

ferri-bot, v. ferry-boat.

ferri cianògeno, ag. ⚗ Radicale formato di ferro e di cianogeno. ‖ **-cianuro**, m. Combinazione del ferricianogeno con un metallo. Prussiato rosso.

fèrrico, ag. (pl. *ferrici*). Di composto del ferro trivalente corrispondente al sesquiossido, od ossido ferrico. | *acido* —.

ferriera, f. *fr. FERRIÈRE, l. FERRARĬA miniera di ferro. Fucina dove il ferraccio rifuso e purgato si riduce in ferro atto a ulteriori lavori. | Cava del ferro. | *le — dell'Elba*. | ⚒ Borsa di pelle e sim. dove si tengono i ferri e gli arnesi per ferrare i cavalli. | ✎ Astuccio o guaina per tenervi ferri. ‖ **-o**, ag. *FERRARĬUS. Che ha composizione di ferro. | *acqua* —. | *cannone* —, che usa palle di ferro (opp. a *petriero*). | m. ⚓ Naviglio in ferro, che ha ferro invece di tavole al corbame e fasciame.

ferrìfero, ag. Che porta ferro. | *miniera, cava* —. | Che ha composizione di ferro, Ferriero: *pietra*.

†**ferriggine**, v. ferrugine.

ferrigno, ag. Che tiene del ferro, Simile al ferro. | *colore* —. | *sapore* —. | †Di ferro. | *arme* —. | *mattone* —, stracotto, Ferretto. | Duro, Rigido, Ferreo. | *animo* —. | Forte come il ferro. Gagliardo.

†**ferrito**, v. fèrrico.

fèrr o, m. *FĔRRUM. ● Metallo che si trova raramente libero in natura, com. e in enorme quantità combinato, di colore dal grigio acciaio al grigio scuro, durezza 4,5, malleabile, duttile, fonde solo al calore bianco, si rammollisce al rosso vivo, si ossida all'aria umida; adoperato in moltissime industrie. | *meteorico, cosmico, sidereo*, Ferro che si trova nativo nei bolidi o meteoriti, allegato col nichelio; trattato con un acido mostra figure di corrosione. | *tellurico*, nativo in rocce della Terra, spec. notevole nell'affioramento di Ovifak nella Groenlandia. | *argilloso, carbonifero*, Ferro formatosi nelle paludi dell'epoca carbonifera. | *fuso*, Ferraccio, Ghisa. | *dolce*, Prodotto del ferro che contiene meno dell'1 per cento di carbonio, in masse fibrose, tenaci, a frattura uncinata. | *battuto*, lavorato a martello. | *crudo*, che non si può lavorare, Ferraccio. | *rovente, bollente, incandescente*. | *stagnato*, Latta. | *temperato*, che ridotto in acciaio diviene duro ed elastico, e serve a far lame, molle, ecc. | *vetrino*, Ferro crudo che si rompe facilmente. | *filo di* —, Ferro filato. | *sapore, colore di* —. | *passivo*, ⚗ divenuto insolubile negli acidi diluiti dopo essere stato immerso nell'acido nitrico fumante. | *galvanizzato*, coperto con uno strato aderente di zinco, spec. per fili telegrafici. | *carbonato*, Carbonato di ferro. | *carburato*, contenente carbonio, Acciaio, Ghisa. | *spatico*, carbonato cristallizzato. | *ossidulato*, Protossido di ferro naturale. | *arsenicale*, Minerale di ferro e di arsenico. | *porfirizzato*, ridotto in minutissima polvere per medicamento. | Medicamento a base di ferro. | *preparati di* —. | *lattato di* —. | *miniera, cava di* —. | *massello, verga, pezzo di* —. | *industrie del* —. | *arte*

del —, di lavorarlo nelle ferriere. | *lavori di, in* —. | pvb. *Battere il — quando è caldo,* Valersi dell'occasione buona, Insistere nel momento favorevole. | *digerire il* —, Essere di stomaco forte. | *pigliare il — caldo.* Mettersi a impresa pericolosa. | *Battere due — a un caldo,* Far due cose a un tempo. | *tavolino di* —. | *letto di* —, che ha tutta l'ossatura di ferro. | *del letto,* Parte dell'ossatura del letto in ferro. | *sedile di* —. | *porta, grata, cancello di* —. | *catena di* —. | *ponte in, di* —. | Arnese o strumento di ferro. | *del martello,* Parte metallica del martello. | pl. *del legnaiuolo, del fabbro.* | *delle monete,* con cui si stampano. | *da fuoco,* Paletta, Molle, Attizzatoio. | *del pozzo,* Uncino con molla per attaccarvi il secchio. | *da intagliare.* | *da stirare,* Piastra di ferro, piú o meno pesante, secondo che serve per biancherie, per drappi, per i lanaiuoli, e fornita di manichi per passarla arroventata piú o meno su tela, lana, per rasciugare, tesare, dare il lustro. | *a cassetta,* con sponde rilevate per mettervi dentro carboni accesi o lastra infocata di ferro a conservare il calore. | *elettrico,* Ferro da stirare riscaldato da corrente elettrica. | Strumento per arricciare barba, capelli. Sorta di tenaglia a bocche lunghe coniche e dritte. | pl. Strumenti per fare le calze. | *da sformare,* per levare le scarpe dalla forma. | Scalpello appuntato a due tagli nel torchietto del legatore di libri per recidere i fogli separando i trucioli. | pl. Gratella, Graticola. | *costoletta, costata ai* —. | *del frullone,* Asse che gira su due guancialetti e finisce a uno dei capi in manovella o in bracciuolo. | *piano,* Scalpello del tornitore. | *della pialla,* senza codolo e manico, inclinato nella buca conica e sporgente dalla feritoia; *a denti,* per piallare lasciando intacchi; *ingordo,* piú sporgente, che fa trucioli piú grossi; *a registro,* piú piccolo, collocato accanto al ferro ordinario, per regolarlo. | *del camino,* Catena dove si attacca il paiuolo. | pl. *da tende,* Bastoncelli di ferro fuso infissi nel muro per reggere le tende. | *delle scale,* per appoggiarsi. | *penna di* —, d'acciaio. | pl. Palettine d'acciaio che quando la tramoggia è vuota, cadono e col loro strepito ne danno avviso al mugnaio. | *da pelare, scarnare, purgare,* dei conciatori. | *ad angolo, a T, a doppio T, a V.* ecc., Aste che hanno sezioni di tale forma, e si adoperano nelle costruzioni di ponti, tettoie, ecc. | pl. Bisturi, pinzette, specillo, ecc.: Strumenti in ferro o in argento o altro. | *borsa, astuccio dei* —. | Arme da taglio o da punta: spada, sciabola, coltello, pugnale, lancia, saetta, spiedo, dardo. | Lama. | Punta di arme in asta. | *morire di* —. | *incrociare i* —, le spade, dei duellanti. | *venire ai* —, a far uso delle armi. | *mano ai* —, Veniamo al discorso, all'argomento. | *venire a — corti.* | *aguzzare i suoi* —, Fare ogni sforzo. | Brutte circostanze. | *essere, trovarsi ai* —, *a questi* —. | Armatura difensiva, corazza, elmo, ecc. | *vestito, coperto di* —. | *a — e a fuoco,* con distruzione, di armi e incendio. | *mettere a — e a fuoco,* a soqquadro. Devastare. | Ancora. | *dare, gettare il* —. | *stare sul* —, fermo. | *salpare il* —. | *a quattro marre,* Ancora con 4 bracci. | *mano del* —, Arpione. | Lama di metallo piú larga che spessa formata come l'orlo plantare dello zoccolo che deve proteggere dal soverchio consumo. | *anteriore* (fig. 1 da destra), dei piedi davanti; *posteriore* (2), dei piedi di dietro, ciascuno con forma e chiodatura propria. | *tondo, a ciambella,* Ferratura correttiva per cavalli che hanno lo zoccolo scatenato. | *corto, a mezzaluna,* per cavalli che camminando battono i piedi davanti con quelli di dietro. | *a lunetta* (3), a rami tronchi e assottigliati che lascia scoperti i talloni. | *francese,* molto svasato (5); *inglese.* | *a pantofola* (7); *alla turca.* | *per trottatori,* molto leggieri, com. di alluminio o di gomma. | *da bue* (8); *da mulo* (4). | *crocchiare, chiocciare dei* —, dei ferri smossi, sul lastricato. | *d'argento, di caucciú* o *gomma* (6), *di rame, di alluminio, di magnalium, di bronzo fosforato, di corno artificiale.* | *di carta,* di sottili fogli di carta imbevuti di fecola ed uniti a caldo mediante forte pressione. | *di cavallo,* Pipistrello dalle larghe membrane alari, che ha sul naso espansioni membranose terminanti a ferro di cavallo, orecchi grandi; trovasi nelle caverne e tra ruderi e vola piú basso (*rhinŏlophus ferrum equinum*); una specie piú piccola è il *minore* (*rhinophŏrus hippocrepis*). | *a — di cavallo,* a semicerchio con le punte piú allungate. | *sala, platea,* nei teatri; *aula a — di cavallo,* per lezioni, spec. sperimentali. | *arco a — di cavallo,* nell'architettura moresca, Arco coi due lati allungati e che si restringono alquanto in basso. | pl. Pattini, Ferri per pattinare, sul ghiaccio, su lastre levigate. | pl. Strumenti di lavoro. | *di bottega.* | *I libri sono — di bottega per lo studioso.* | *di bottega,* Tristo arnese, Spia | *vecchio,* Strumento o arnese vecchio di ferro. | *di* —, Forte, Saldo come il ferro. | *mano di* —, nel reggere. | *testa di* —, Ostinato. | *braccio di* —. | *di* —, Sanissimo, robusto. | *stomaco, petto, salute di* —. | *di* —, Crudele, Spietato. | pl. Catena dei prigionieri, Ceppi, Anelli, Manette. | *ai piedi, alle mani.* | *mettere ai* —, Incatenare, galeotti, prigionieri, schiavi. | *condannato ai* —, ai lavori forzati, alla galera. | *essere ai* —. | *trent'anni di ferri.* | v. botte. | *essere in un cerchio di* —, ben munito. | *tocca* —, per preservarsi dal fascino; o nel giuoco infantile del rincorrersi. | *corona di* —, Corona ferrea. | *Ordine della Corona di* —, istituito da Napoleone I il 1805. | *Cavaliere, Commendatore, Gran Croce della Corona di* —. | *minio di* —, Sostanza rosso-cupa dell'ossido nero di ferro, usata a proteggere il ferro dalla ruggine. | v. ferraccio. | v. ferretto. | **-ocianògeno,** m. Radicale composto di ferro e cianogeno. || **-ocianuro,** m. Combinazione del ferrocianogeno con metallo. Prussiato giallo. || **-olino,** m. vez. Ferruzzo delicato per lavori molto fini, come di oreficeria. || **-orovescio,** m., comp. Ferro dei cuoiai, quasi a mezza luna, tagliente dalla parte concava, con due manichi di legno: si adopera sul cavalletto per pelare, scarnare, rasare. || **-oso,** ag. Di composto in cui è il protossido di ferro come base. | Di sapore di ferro, Ferruginoso. || **-otipia,** f. Fotografia mediante un processo bagnato di collodio su lastre di latta verniciate di nero. || **-ovescio,** m. Ferrorove-

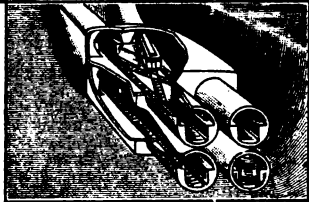
Ferro da stirare elettrico.

Ferro pei baffi.

Ferro di cavallo.

Arco a ferro di cavallo (Alhambra, Granata).

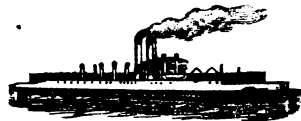
-scio. || -ucci, m. pl. dm. Arpioncini piantati in fila verticalmente nei rastrelli, orizzontalmente nelle reste dei lanaiuoli. || +-uche, f. pl. Chiodi consumati dalla ruggine. || -uzzo, m. dm. Piccolo strumento di ferro, per orefici. | *per le unghie, per le orecchie, per capelli.* | *aguzzare i suoi* —, Assottigliare l'ingegno. || -uzzino, m. vez., di ferruzzo di lavoro.

ferrovì a, f., comp. Strada fornita di guide di acciaio su cui scorrono le ruote del treno, a vapore o elettrico o di vetture funicolari. | *elettrica.* | Strada ferrata. | Stazione della ferrovia. | pl. *dell'Alta Italia, Meridionali, del Mediterraneo, dell'Adriatico; dello Stato; private.* |

1. Ferrovia sospesa (Esposizione di Parigi). — 2. Ferrovia della Jungfrau. — 3. Incontro di gallerie sotterranee tra New York, Hobaken e Jersey City.

principale, secondaria; economica, o *a scartamento normale* o *ridotto,* con binario largo mt. 1,445 nel primo caso, minore (generalmente di 1 mt.), nel secondo. | *Ministero delle* —. | *orario delle* —. | *viaggiare, spedire per* —. | *regionale, locale.* | *di pianura: di montagna, alpina,* che valica montagne. | *vesuviana; circumetnea.* | *militare,* che percorre punti strategici ed è adattata al trasporto di milizie, armamenti e munizioni in tempo di guerra. | *di alaggio,* nei porti, per tirare a secco i navigli sopra guide di ferro a piano inclinato. | *metropolitana,* entro l'ambito delle grandi città. | *aerea; sotterranea.* | *a ingranaggio,* per le salite. | *Decauville,* piccola, portatile. || -ario, ag. Delle ferrovie. | *servizio* —. | *rete* —. | *linea* —. | *tronco* —. | *impiegato* —. | *Convenzione* —, tra lo Stato e le società private che esercitano le linee ferroviarie (la grande rete è esercitata dallo Stato, ma vi sono ancora molte linee esercitate da privati, p. e. la Nord Milano, ecc.). | *servizio* —. | *biglietto* —, per viaggiatori. | *trasporto* —, per ferrovia. | *stazione* —. | *scontro, disastro* —. || -iere, m. Impiegato delle ferrovie: macchinista, capo treno, controllore, deviatore, gestore, ecc., ecc. | pl. Brigata del genio destinata al servizio delle ferrovie pel trasporto di truppe, munizioni, e altro.

ferrug igno, ag. *FERRUGINĔUS. Di color di ruggine, ferrigno, fosco. || +-ine, -a, f. (*ferrùgine*). *FERRŪGO -ĬNIS. Ruggine. | Colatura di ferro fucinato. Spuma. | Color ferrigno, castagno, fosco || -ineo, ag. *FERRUGINĔUS. Color castagna vecchia, fosco. | Che contiene del ferro sciolto, Ferruginoso. || -inosità, f. Qualità di ferruginoso. || -inoso, ag. Che contiene ferro sciolto in mescolanza o in combinazione, Ferrugineo. | *acque, bagni* —, che contengono in soluzione sali di ferro. | m. Rimedio a base di ferro contro la clorosi, l'anemia, gli esaurimenti, la cacchessia, ecc.

+ferrumin are, a. (*ferrùmino*). *FERRUMINARE (*ferrūmen* saldatura). Saldare a fuoco. || -ato, pt., ag. Saldato: *metallo.* || -atore, m. Cannello col quale si avviva e dirige la fiamma per saldare a fuoco o per fondere metalli: può essere a bocchino, a mantice di calcole, ad aria compressa, a gas ossigeno, a lingua di spirito ardente. || -atorio, ag. Atto a saldare.

ferry-boat, m., ing. (prn. *ferri-bot*), battello di passaggio. Grossa chiatta a vapore, attraversata nella sua lunghezza da rotaie, sulla quale si spingono vetture e carri per il passaggio di brevi tratti di mare: un piccolo tronco diramato dalla linea immette al battello approdato rasente la banchina. | *il — dello stretto di Messina,* in corrispondenza con le linee di Reggio e di Villa San Giovanni per la Sicilia.

Ferry-boat (Messina).

+fèrsa, v. fèrza.

fèrtil e, ag. *FERTĬLIS. Ferace, Che porta frutti. | *terreno* —. | Che produce, rende molto. | *miniera* —, ricca. | Fecondo. | Ricco, Copioso di invenzioni. | *immaginazione, ingegno* —. || +-ezza, f. Fertilità. || -issimo, sup. || -mente, +-emente, Copiosamente, Fruttuosamente. Abbondantemente. || -issimamente, av. sup. || -ità, +-ate, -ade, f. *FERTILĬTAS -ĀTIS. Ricchezza produttiva, di terreno. Feracità, Fruttuosità. | *d'ingegno, di mente.* || -izzare, a. *fr. FERTILISER. Render fertile, un terreno, con la coltura, con i concimi.

ferùcol a, f. *FERICŬLA (dm. di *fera*). Bestiuola, Fierucola. | Animaletto, Insetto schifoso. || +-o, m. Animaletto.

+ferùggine, v. ferrugine.

fèrul a, f. *FERŬLA. Pianta delle ombrellifere, con fiori gialli o verdi, gli steli lunghi, leggieri della grossezza di qualche cmt., solidi, e pieni di midolla, servono in alcuni paesi a costruire arnie, sediuole: una specie dà l'assafetida (*ferŭla narthex*). | Altre specie: *ferula rubricaulis,* cioè dallo stelo rosso, dà il galbano, anche medicinale; *communis,* Finocchiaccio, molto alta e forte, delle nostre regioni marittime. | Pezzo di legno o di cartone usato per immobilizzare un arto fratturato o una parte malata. | Canna della ferula. Bacchetta, Sferza. | *magistrale,* dei maestri per battere i discepoli meritevoli di correzione. | *di pedagogo, di critico.* | Mazza pastorale. | +Tirso, perché la *ferŭla communis* era sacra a Bacco. || -acee, f. pl. *FERULACĔUS. Famiglia che ha per tipo la ferula. || -eo, ag. *FERULĔUS. Simile alla ferula. || -ifero, ag. Portatore di ferula. | *baccante* —, che porta il tirso nell'orgia del baccanale.

+ferut a, f. Ferita. || -o, pt., ag. Ferito. | Percosso, Battuto. | *mal* —, Malattia dei cavalli, debilitati da grave contusione, per caduta, o salto, o soverchio peso.

fèrv ere, nt. (*fervei, fervètti*). *FERVĒRE. Bollire, Essere cocente, Ardere. | *del sole nel meriggio; dell'ora meridiana.* | Essere in agitazione o grande attività. | *di disputa, opera.* | *ferve il lavoro* (*fervet opus* di Virgilio, *Georgiche,* IV 169), a proposito del lavoro delle api. | del mare, Ribollire per tempesta. | di passione, Essere veemente. | di battaglia, Ardere, Infuriare. || -ente, ps., ag. Ardente, Cocente. | *raggi — del sole; acqua* —. | *amore, odio* —. | *fiume* —, spumeggiante, gonfio. | *cattolico, socialista, repubblicano* —, acceso, che sostiene con fervore e diffonde le sue idee. | *patriota* —. | *alla guerra,* che la caldeggia e la sostiene. | Pieno di fervore, zelo, calore. | *orazione, preghiera* —. | *di carità.* || -entemente, Con fervore di spirito, Ardentemente. | *pregare* —. || -entissimo, sup. || -entissimamente, av. sup. || +-entezza, f. Bruciore, Calore ardente. || -enza, f. Soverchio calore. | Ardore. | *di amore, preghiera.* || -idezza, v. fervido.

fèrvid o, ag. *FERVĬDUS bollente. Caloroso, Pieno di ardore. | *affetto, animo, zelo.* | *augurio, voto.* | Ardente. Brillante. Pieno di

impeto, Caldo. | *ingegno, mente, immaginazione* —. || **-amente,** Con fervore. || **-ezza,** f. Qualità di fervido, Fervoro, Calore. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

fervór e, m. *FERVOR -ŌRIS bollore. Bollimento, Calore. | *delle vinacce nel tino; dell'ora di mezzogiorno, dell'estate.* | *del sangue.* | Impeto. | *della vita,* della folla che circola nella città. | Veemenza. | *della disputa, recita, lotta.* | Ardore di movimento, opera. | *delle danze.* | *attendere con — a ufficio, professione, missione.* | Calore di passione. | *di affetto; spirito, animo.* | *di carità, zelo religioso, fede, devozione.* | *studiare con grande* —. | *dell'estro, dell'ispirazione.* | *eccitare il* —. | *far sbollire, intiepidire il* —. || **-ino,** m. dm. ✱ Discorsetto che fa il sacerdote ai comunicandi per scaldare il loro zelo di devozione. Discorso per infervorare. | Esortazione, Discorso per richiamare al servizio, ammonire, Paternale. || **-oso,** ag. Pieno di ardore, Ardente, Caldo, di affetto, zelo. | *preghiere.* || **-osamente,** Con fervore. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

+fèrz a, f. *atd. FILLAZAN sferzare? Sferza, Frusta, Flagello di strisce di cuoio o funicelle o corde. | Spaghetto che s'avvolge alla trottola del paleo e che sfilandosi con forza verso terra serve a farlo girare. | *del sole,* Calore saettante del sole. | dlt. Ferzo, Telo, Ciascuna delle strisce che cucite insieme fanno la gonna, la coperta e sim. || **-are,** a. Sferzare. | Cucire i teli della vela. || **-ato,** pt., ag. Sferzato, Colpito. Agitato. || **-o,** m. ⚓ Ciascuna delle strisce di tela che cucite insieme formano la vela.

fescennin o, ag. *FESCENNĪNUS. Di Fescennia nell'Etruria. | *carme* —, ❦ Componimento rusticano, tra osceno e giocoso, che si cantava alla festa o per rallegrare nozze, in forma alternata: un'imitazione ne fece Claudiano nelle nozze dell'imperatore Onorio. | *licenza* —. || **+-a,** f. Cantilena delle balie per addormentare i bambini.

+fèscera, f. ♣ Specie di brionia, con foglie cuoriformi a cinque lobi acuti, i fiori a grappolo e bacche nere, usata in medicina come solutiva.

+fescina, f. *FISCĬNA (dm. *fiscus*). Specie di corba. | dlt. Specie di vaso panciuto non grande, per conserva di frutte, e sim.

fesolèra, v. fusoliera.

+féssile, ag. *FISSĬLIS. Che si fende. | *albero* —.

féss o, ag. *FISSUS (pt. *findĕre*). Spaccato per lungo, Fenduto. | *canna.* | Rotto. | *vaso* —. | pvb. *Basta o dura più una conca — che una sana.* | Rotto. | *voce* —, che suona come un vaso fesso, stridula. | *(fèsso).* *FESSUS. Stanco, Lasso. | m. Spacco, Crepatura, Incrinatura. | *del muso, dello sportello.* | *delle natiche.* | Fessura, Divisione. | *dell'uscio,* Vano tra i battenti appena scostati. | +di camicia e sim., Sparato. | ✂ Solco intorno alla pianta della scarpa, dove si deve cucire. || **-ino,** m. dm. Fessolino. || **-olino,** m. dm. vez. *FISSŬLUS. Buco, Buchetto. | Piccolo spiraglio a uscio, finestra. || **-uolo,** m. Buco, Spiraglio. | *innestare a* —, ♣ spaccando il tronco o ramo verticalmente in due parti, introducendo una marza per parte come biètta. || **-ura,** f. *FISSŪRA. Spacco, Fenditura, Apertura fatta con taglio o altro in un corpo compatto. | *della pietra, del terreno.* | Buca. | Finestrella intagliata per guardare a traverso. | +Spaccatura, Piccolo solco che si produce nelle labbra, alle mani. | Solco, Ruga. || **-urella,** f. dm. || **-urina,** f. vez. || **-urino,** m. dm. Fessolino. | +*giocare al* —, tra ragazzi, che lanciano una piccola moneta per farla cadere dritta e rimanere nel fesso tra lastra e lastra, mattone e mattone.

fèst a, f. *FESTA (pl. di *festum* giorno festivo). Pubblica dimostrazione di gioia, Solennità per lieta ricorrenza. | *religiosa, civile.* | pl. *cattoliche, pagane, giudaiche.* | *popolare,* spec. in rioni abitati dal popolino, con cuccagne, fuochi, ecc. | *cittadina.* | *patriottica.* | *nazionale,* spec. nell'anniversario dello Statuto, con rivista militare, bandiere, luminarie, girandole. | *centenaria; commemorativa,* con cortei e discorsi, ecc. | *della scienza, dell'arte,* per grande scoperta, invenzione, o grande opera o solenne riconoscimento dei meriti di scienziato o artista. | *del lavoro, del 1º maggio,* degli operai. | ✱ Solennità della religione e della Chiesa. | *di Natale, Pasqua, del Corpus domini: di Pentecoste.* | *di un santo,* Giorno della sua commemorazione. | *del santo patrono.* | *comandata.* | *di precetto,* in cui è prescritta l'astensione dal lavoro manuale. | *di prima, seconda classe.* | pl. *mobili,* che non ricorrono in giorno fisso: Pasqua, Pentecoste, Corpus domini; *immobili,* che ricorrono in giorno fisso. | *doppia,* per doppia ricorrenza, p. e. *di San Pietro e Paolo.* | *mezza* —, con l'obbligo della sola messa. | pl. Serie di giorni festivi: *di Natale, Pasqua.* | pl. Feste di Natale. | *auguri per le* —. | *augurare le buone* —. | *le buone* —, Regali per le feste. | *d'una chiesa,* limitata al santo cui è intitolata. | *dei cocchieri, falegnami, calzolai,* ecc., Commemorazione del santo patrono di una di queste arti. | pvb. *Bisogna far la — quando è il santo.* | *Passata la* —, *gabbato il santo.* | *santificare, osservare, celebrare, fare la* —. | *istituire, abolire la* —. | *smessa,* abolita. | *apparecchiarsi alla* —, con digiuni, preghiere, e altri atti di devozione. | +*dire il nome delle — a uno,* Cantargliela. | Giorno onomastico o natalizio. | *la — del re,* Il natalizio, genetliaco. | *di famiglia,* per uno della casa o per lieto avvenimento o ricorrenza. | Giorno di astensione dal lavoro, com. per pubblica festività. Vacanza. | *la domenica è* —. | *far* —, Non lavorare, Cessar di lavorare. | *aver* —, Esser liberato dal lavoro, dalla scuola. | *far* —, Finire, Smettere. | *è finita la* —*!* E' affar finito. | *è* —*!* E' finita, E basta. | *fa* —*!* escl. Via! | Festeggiamento, Cerimonie festive, Spettacolo festivo, come luminarie, addobbi, ghirlande, festoni, arazzi, corse, fuochi di artificio, processioni, cortei, concerti. | v. conciare. | *parare, ornare, adornare a* —. | *vestito di, della* —, spec. degli operai. | *guastar la* —, Disturbare la pubblica gioia, Dar noia. | pvb. *Chi non vuol la* —, *levi l'alloro.* | *la campagna, la natura è in* —, nella bella stagione. | Giostra, Torneo, Bagordo, per gioia di corte o di Comune. | Riunione per fare allegria. Ballo, Banchetto, Ricevimento. | *da ballo.* | pvb. *Chi fa la* —, *non la gode.* | *Il pazzo fa la* —, *e il savio se la gode.* | *esser della* —, Intervenirvi. | ❦ Rappresentazione sacra. | Dimostrazione di gioia, Giubilo, Allegrezza. | *menare gran* —. | *vivere in* —. | *Il cagnolino fa — al padrone.* | del carnevale. | *col cuore, con gli atti, le parole.* | *di colori, di luci.* | Lieta accoglienza, Ricevimento giulivo. | *far* —, Accogliere lietamente. | pvb. *Chi mi fa — più che non mi suole, O m'ha ingannato, o che ingannar mi vuole.* | Sollazzo, Giuoco, Risa. | *aspetto, viso di* —. | *far* —. Prendersi giuoco. | Malanno, Noia. | Zuffa. | *trovarsi alla* —. | *far la* —, Giustiziare (per lo spettacolo del supplizio). Uccidere. | *far la — a un cappone, a un maiale.* | *far la — a un patrimonio,* Consumarlo; *a una cosa,* Rubarla, Farla sparire. || **-accia,** f. peg. Brutta festa. | Allegria sconcia. || **-aiuolo,** m. Chi allestisce, ordina la festa. | Chi va raccogliendo i denari per la festa. | Chi paga le spese di una festa. | Amante di feste. | *popolo* —. | +Addobbatore, Apparatore. || **-icciuola,** f. dm. Piccola festa. | Riunione, Trattenimento, in famiglia, tra amici. || **-icina,** f. vez. | v. festino. || **-occia,** f. dm. Allegrezza. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. Grande festa, sfarzosa. | v. festone. || **-uccia,** f. spr. Festa da poco, di un santo, non osservata da tutti.

+fest are, a., nt. *(fèsto).* Festeggiare, Celebrar la festa. | Far festa, Dimostrare allegrezza. || **-ante,** ag. Che fa festa, dimostrazioni di festa. Lieto, Allegro, Giubilante. | *moltitudine, città, popolo* —. | +Festivo, Faceto. || **+-anza,** f. Festa. Allegrezza. | v. festevole.

+festechino, v. festichino.

festeggi are, a. *(festéggio).* Celebrare una festa. | *un santo, una solennità; il Natale, la Pasqua.* | *l'onomastico.* | *un anniversario, lo Statuto, la liberazione di Roma.* | Solennizzare, Fare oggetto di festa. | *la pace, la vittoria, il trionfo.* | *le nozze, la nascita, il ritorno,* Far festa in occasione di nozze, ecc. | Far pompe,

apparati di festa. | pvb. *Chi non carneggia, non festeggia.* | Accogliere con fèsta, Far onore. | *un amico, collega, i convitati.* | Dimostrare allegrezza, gioia. || **-amento,** m. Il festeggiare. Feste, forme e modi di festeggiare. | pl. Articoli di un programma di festa. || **-ante,** ps. Che fa festa, celebra la festa, Festante. | *popolo* —. | Lieto, Allegro. || **+-antemente,** Festeggiando, Con festa. || **-ato,** pt., ag. Onorato o celebrato con festa. | *con un banchetto.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che festeggia. | v. f e s t e v o l e. || **+-o,** m. Festa, Festeggiamento. | *(-eggìo),* frq. Il far festa. Il continuo festeggiare.

+festèllo, m. dm. FESTA. Mazzo di ciondoli, di strisce colorate, come si mettono alle cose che si vendono alle feste. || **+-ereccio,** ag. Da festa, Usato nelle feste. | *abito* —. | *divertimenti* —. | *luoghi* —, di divertimento. | Festivo. | *giorno* —. || **+-erecciamente,** A modo che nella festa. || **+-erla,** f. Festeggiamento, Pompa festosa.

festévole, ag. Allegro, Giocondo, Lieto. Sollazzevole. Gioviale. | *poesia, musica* —, allegra, briosa. | *danze, armonie* —. | Di sollazzi, divertimenti. | Festivo, Di festa. || **-ezza,** f. Allegria, Giocondità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-mente,** Allegramente, In feste.

+festichino, ag. *tc. FESTICH pistacchio. Di colore verde chiaro.

+festinare, nt. *FESTĪNARE. Affrettarsi. | *festina lente,* 1. Procedi senza perder tempo ma con ponderazione (parole scritte in medaglie di Vespasiano). || **+-anza, -anzia,** f. Affrettamento, Fretta, Precipitazione. | **+-ato,** pt., ag. Affrettato. || **+-atamente,** In fretta, Senza indugio. || **+-azione,** f. *FESTINATĬO -ŌNIS. Sollecitudine, Fretta, Premura.

1° **festino,** m. dm. FESTA. Veglia, Festa da ballo, Veglione. | Festa signorile con ballo, musica, rinfreschi.

2° **festino,** ag. *FESTĪNUS. Sollecito, Pronto, Presto. || **-amente,** Con fretta, prestezza.

***fèstival, -àl,** m.*, ingl. Grande festa musicale, col convegno di concerti di piú paesi, che suol durare anche piú giorni. | Recinto per divertimenti carnevaleschi, come balli, concerti, lotterie, teatrini, tiro a segno.

+festivare, v. f e s t e g g i a r e, f e s t a r e.

festività, f. *FESTIVĬTAS -ĀTIS. Grande festa, spec. religiosa, Solennità di festa. | *della Madonna, del santo patrono.* | *accademica.* | Brio, Gaiezza, di temperamento, indole, maniere piacevoli e urbane. | Accoglienza gioiosa.

festivo, ag. *FESTĪVUS. Di festa. | *giorno, di* —. | *ghirlande, fuochi, luminarie* —. | *scuole* —, domenicali, per quelli che nei giorni non festivi attendono a lavori manuali. | *riposo* —, imposto per legge nel giorno di domenica a tutti, operai, commercianti, impiegati, con i temperamenti necessari'. | Lieto, Festoso, Festante, Allegro, Giocondo. | *atti, maniere* —. || **-amente,** Con festa, solennità di festa. | Lietamente, Allegramente. | Briosamente. || **-issimo,** sup. Lietissimo, Giocondissimo. || **-issimamente,** av. sup.

+fèsto, ag. *FESTUS. Di festa. | *giorno, di* —. | m. *FESTUM. Festa.

festóne, m. Serto di fiori e frutte che tenuto dai due capi pende come una catena nel mezzo, per ornamento di festa. Encarpo. | *di alloro.* | pl. Tralci di viti che si stendono da olmo ad olmo. | ⌂ Fregio a forma di festone, spec. su porte, finestre. | Stoffa messa a festone, per parato di festa. | *i festoni delle salsicce,* appese nelle botteghe. | Frangia, Abbellimento, di racconto. | ⚓ Ornamento di sculture, pitture e rilievi con cui si abbellisce il quadro di poppa e la figura della prua. | pl. Grembi della vela imbrogliata. || **-ato,** ag. A forma di festone. | **+**Di becco curvo di uccello. || **-cino,** m. dm.

festosità, f. Qualità di festoso, Allegrezza, Dimostrazione di letizia. | Brio festoso. || **-o,** ag. (*-óso*). Lieto, Giocondo, Che dimostra allegrezza. | *voci, accoglienze* —. || **-amente,** Con dimostrazione di gioia. | *accogliere* —. | Con festa, sollazzo. || **-issimo,** sup. Allegrissimo. || **-issimamente,** av. sup. || **-ino,** ag. dm., di bambino, cagnolino.

festuca, +-ga, f. (pl. *-che*). *FESTŪCA. Fuscellino di paglia o sim., Pagliuzza. | *Vedere la — nell'occhio altrui e non la trave nel proprio* (Evangelo di Matteo, VII 8). || **-o,** m. Festuca. | Stelo dell' erba. | Viticcio dell'acanto. || **-one,** m. acc. Uomo lungo e magro.

+festucchio, m. *FESTUCŬLA ? Pioppo da viti.

fetale, v. f e t o.

+fetare, a. (3. *fèta*). *FETĀRE partorire. Far l'uovo, Deporre l'uovo, di gallina e sim. || **-azione,** f. ♥ Formazione del feto.

+fetére, nt. (*fèto*). FŒTĒRE. Puzzare. Mandar fetore. || **-ente,** ps., ag. Che ha fetore. Puzzolente, Fetido. | *piaga* —. | Schifoso. || **-entissimo,** sup. || **+-enzia,** f. Puzza, Fetore.

feticcio, m. *ptg. FEITIÇO *(facticius).* Idolo, Oggetto di culto dei selvaggi, Divinità rappresentata in rozza figura, legno, pietra, animale, e portata anche come amuleto. | Persona circondata immeritamente dal favore delle turbe, di un partito. || **-ismo,** m. Culto superstizioso, Idolatria, di menti rozze. | Adorazione cieca, Soverchia ammirazione. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Idolatra. | Chi ha un feticismo.

feticidio, v. f e t o.

fetidézza, f. Turpitudine. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *FŒTIDĬTAS -ĀTIS. Fetidezza, Sporcizia.

fètido, ag. *FŒTĬDUS. Che ha fetore, Puzzolente. | *animale* —. | *sentina.* | Sporco, Disonesto, Schifoso. | *vizio* —. | *pillole* —, composte con sostanza fetida. | v. a s s a f e t i d a. || **-amente,** Con fetore. || **-issimo,** sup. || **-oso,** ag. Sozzo, Sporco. || **-ume,** m. Puzza, Fetore. | Cose fetide. | Vizi' schifosi.

+fetiscio, v. f e t i c c i o.

fèto, m. *FĒTUS parto. ♥ Prodotto del concepimento. Creatura nell'utero materno, dal secondo mese al parto. | *il — morto.* | tosc. Giovane ardito, scapato. | **+**ag. *FĒTUS. Gravido, Che è per partorire. || **-ale,** ag. Che riguarda il feto. | *malattie* —, del feto nell'utero. || **-icidio,** m. Uccisione del feto. || **+-oso,** ag. *FETŌSUS. Gravido. | *pecora* —.

fetónte, m. *φαέθων -οντος PHÆTHON -NTIS. ⚔ Figlio di Apollo e di Climene, avendo persuaso il padre a concedergli di guidare per un giorno il carro solare, per poco non produsse la conflagrazione del cielo, della quale rimase il segno con la Via lattea, e precipitò per castigo nel fiume Po, lungo il quale stanno tuttavia a piangerlo le sue sorelle trasformate in pioppi. | *far la fine di* —. | ♣ Uccello dei nuotatori, dei mari tropicali, sfida gli uragani librandosi nell'aria per dar la caccia ai pesci volanti: ha coda corta, ma molto lunghe le due timoniere mediane: volando allarga e chiude la coda come forbici.

Fetónte.

fetóre, m. *FŒTOR -ŌRIS. Grande puzza. | *di bestie immonde, di carogna; di cadaveri.* | ✱ *delle tenebre,* Una delle pene dell'inferno. | **+***sentire* —, Puzzare. || **+-oso,** ag. Fetido. Puzzolente. | v. f e t o.

fétta, f. *FINDĔRE ? Parte staccata con taglio, di pane, carne, cocomero, popone, torta. | *tagliare a fette.* | *a* —. | *di polenta.* | *di pane imburrata, arrostita.* | *unta,* condita con olio e sale. | *fare a fette,* Ammazzare. | Striscia, Nastro. | *di casa,* Casa alta e stretta, che pare tagliata come una fetta. | *di terra.* | ⚘ Zolla, Gleba staccata con l'aratro o la zappa, Vangata. | *punteggiare la* —, Romperla con la punta della vanga. | *far la sementa sotto la* —, Seminare sul terreno sodo. | schr. Falda della giubba. || **-accia,** f. peg. Fetta grossa, brutta. || **-erella,** f. dm. || **-ina,** f. vez. | *di pane arrostita.* | *di salame.* || **-olina,** f. dm. Striscio-

lina. | pl. *di tartufi.* || **-ona,** f. m. acc. || **-one,** m. acc. | Parte dello zoccolo del cavallo come un allungamento dei due talloni dello stesso piede che uniti vadano a terminare a cono verso il mezzo della suola. Forchetta, Bulesia. | schr. Giubba a coda. | Grossa e lunga tavola acconcia per essere chiodata all'albero di grande bastimento, Ascialone, Costolone, Listone. || **-uccia,** f. dm. | Nastro, Benda. | Striscia di tela usata per drenare gli ascessi. || **-uccine,** f. pl. dm. Sorta di paste a nastri. | *al burro, al sugo.* | *all'uovo,* impastate con le uova. | *con rigaglie.* || **+-uzza,** f. dm. Fettuccia.

fet ulènte, -o, ag. *FOETULENTUS. Sozzo, Fetido. || **+-ura,** f. Fetore, Puzza.

feud ale, ag. Di feudo. Attenente a feudo. | *diritto, obbligo, giurisdizione, consuetudine; governo, signoria —.* | *rendite, beni —.* | *casta —,* di signori feudatari'. | *signori —,* Feudatari'. || **-alismo,** m. Reggimento feudale. Costituzione della società in feudi variamente legati tra loro e col sovrano. | *nella Francia,* diverso nel settentrione e nel mezzogiorno, tra il 9° e il 13° sec. | *in Europa, nella Siria.* | *militare,* fondato sulla milizia principalmente. || **-alità,** f. Condizione di feudale. | Reggimento feudale. | Obbligo, Vincolo feudale. || **-almente,** In forma o con vincolo feudale. || **-atario,** ag., m. Signore di un feudo. Barone fornito di feudo. | *della Corona,* Chi tiene un feudo dal re. Vassallo. | *i grandi —,* i signori dei maggiori feudi; p. e. in Francia i duchi di Aquitania, Borgogna, Normandia; in Italia i marchesi di Monferrato, di Santafiora, ecc. | Signore arrogante, come un feudatario. | *nobiltà —.* | Feudale.

feud o, m. *vl. (germ.) FEUDUM affitto. Dominio e uso di territorio con piena giurisdizione anche sulle persone, ma con obblighi di servizio militare e di tributo verso colui da cui si ottiene. | *investitura del —.* | *ereditario,* che si può trasmettere ai discendenti. | *signore di un —,* Chi ne possiede il dominio, Vassallo. | *imperiale,* tenuto in nome dell'Imperatore; *reale.* | *ecclesiastico,* la cui sovranità o diritto d'investitura spetta a un vescovo o abate. | *abolizione dei feudi.* | Tributo feudale. | Terra, possessione che costituiva un feudo, e a cui è annesso un titolo nobiliare. | schr. Possessione di terreno. | *costituirsi un —,* un dominio utile, una fonte costante di vantaggi e guadagni come un feudo. | tosc. Feto, Uomo strano, Bel mobile. Brutto arnese. || **-accio,** m. peg.

fèz, m. FEZ, città del Marocco. Berretto di stoffa di lana, senza tesa, a forma di cono tronco, com. rosso, con un fiocchetto di seta che scende dal mezzo, usato da Turchi e Arabi.

feziale, v. feciale.

+fi, inter. di disprezzo, nausea. | imitativo del suono del fischio. | m accr. Figlio (rimasto in cognomi come *Firidolfi, Filipetri*).

1° **+fia,** 3. fut. ind. FIAT sia. Sarà (v. essere). | 3. pr. sgg. Sia. | pl. *fiano, fieno.* | f. (dlt.), Figlia. | acrt. Fiata, Volta.

2° **+fia, -e,** acrt. FIATA; solo nel modo di moltiplicare, come: *quattro fie quattro, sedici,* Via.

fiab a, f. *FABŬLA. Favola, Fola, Storiella. | Novellina per i fanciulli. | *popolare,* Novellina tradizionalmente narrata nel popolo, e che si riscontra presso popolazioni diversissime tra loro e lontanissime. | *la — di Cenerentola, dell'Orco.* | Commedia che ha per soggetto una fiaba popolare: introdotta da Carlo Gozzi veneziano, sec. 18°; p. e. *L'augellino Belverde, Il re Turandot.* | Piccolo dramma in cui la recita è alternata col canto. | *le — d'Offenbach.* | Ciancia, Fandonia, Chiacchiera. | pvb. *Buon vino, — lunga.* || **-esco,** ag. Di fiaba teatrale.

fiacc a, f. dv. FIACCARE. Stanchezza, Fiacchezza. Svogliatezza. | Lentezza negli atti e nelle parole. | *battere la —,* Scansare il servizio. | *parlare, camminare con —.* | +Fracasso, Strepito. || **-aggine,** f. Spossatezza, Stanchezza. || **-herella,** f. dm. Debolezza del corpo. | v. fiaccona.

fiacc acòllo, comp., m. (pl. *-i*). Rompicollo, Tristo, Sventato. | *a —,* A precipizio, A rotta di collo. | +Fiacco, Fracco. || **+-agóta,** f. comp. Ciocca di capelli che scende sulla gota, Giretto, Tirabaci.

fiacc are, a. *vl. FLACCARE. Affaticare, Prostrare le forze, Abbattere. | *le forze, la resistenza,* di afa, vento. | Rompere, Spezzare. | *il collo.* | *+l'amicizia.* | Fracassare. | *un albero.* | Bastonare. | *le ossa, le braccia, le costole.* | *le corna,* Umiliare l'arroganza, la superbia. | rfl. Rompersi, Spezzarsi. | *il collo,* cadendo. Capitar male. || **-abile,** ag. Che può fiaccarsi. || **-amento,** m. Spezzamento, Rottura. || **-ato,** pt., ag. Domato, Battuto. | Rotto. | Ridotto in miseria. | Spossato. || **-atoio,** ag. Che fiacca, abbatte. || **-atura,** f. Rottura. | *delle legne.*

fiaccher aio, m. Vetturino pubblico, di fiacre. || **+-e,** m. *(fiàcchere).* Fiacre.

fiaccherèlla, v. fiacca.

fiaccherèllo, v. fiacco.

fiacchézza, f. Debolezza, Spossatezza. | *delle gambe,* Languore. Pochezza. | *di mente, d'ingegno, d'animo.* | *di stile.* | Poca resistenza. | Fallo di debolezza, Leggerezza.

fiacc o, ag. (pl. *-chi*). *FLACCUS floscio. Spossato, Debole, Indebolito, Stracco. | *per fame, magrezza.* | *molle e —; debole e —,* ints. | *educazione, gioventú —,* frivola, priva di energia morale. | Che non ha forza, Che ha poca resistenza, si avvilisce, vien meno. | *ingegno, animo —.* | +m. Rovina, Abbattimento. | *di fringuelli,* Abbattuta, Preda. | *+far —,* Fracassare. | *di bastonate,* Fracco, Bastonatura. | *a —,* In quantità. || **-amente,** Con debolezza, languore, Senza forza. | *sostenere — una proposta, un'opinione, un partito.* | **-herello,** ag. dm. Snervatello. || **-hetto,** ag. dm. Piuttosto fiacco. || **-hiccio,** ag. dm. Alquanto fiacco. || **-issimo,** sup. | v. fiaccona. || **-one,** ag. acc. Molto fiacco. | Lento, Privo di energia. || **-uccio,** ag. dm. Un po' debole.

fiàccol a, f. *FACŬLA. Face, Fiamma, che illumina o scalda, o distrugge. | *della discordia; della scienza, della libertà.* | *d'amore,* degli occhi. | Fusto di legno resinoso o fascio di sermenti o altro unti di cera, olio o bitume, per ardere e far lume. | *accompagnamento di fiaccole.* | *serenata, ritirata con le —.* | Lume di candela. | *a gas.* || **-are,** nt. Far fiaccola. || **-ata,** f. Corteo con fiaccole per festa notturna, per accompagnamento. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. **-one,** m. accr.

Fiàccole.

fiaccolare, a. *(fiàccolo).* FIACCARE, dm. Battere ripetutamente piú fusti minuti insieme. | *la canapa,* Stroncarle il fusto. | v. fiaccola.

fiaccóna, f. acc. FIACCA. Grande fiacchezza. | Lentezza, di grande svogliatezza. Ritrosia al lavoro per debolezza. | Abbattimento, Miseria.

fiacre, m. *fr. SAINT FIACRE nome della casa in cui abitava il primo vetturino pubblico a Parigi nel 1640. Carrozza di piazza. | *prendere il —,* per una corsa.

+fiadóne, m. *atd. FLADO, td. *fladen* focaccia. Specie di dolce. | *di miele.* | Torta rustica, con latticini' e salame, usata in alcuni paesi montani.

fial a, f. *φιάλη PHIĀLA tazza, bicchiere, coppa. Piccola bottiglia di vetro con collo lungo e panciuta, usata da farmacisti, profumieri, e nei laboratori' di chimica. | Bottiglia, Boccia da tavola. || **-etta, -ina,** f. dm.

+fial e, m. *FAVUS. Favo: parte di cera dove sono le celle delle api col miele. | *del miele.* || **-one,** m. acc.

fiamm a, f. *FLAMMA. Fuoco vivo che si leva in alto, Lingua di fuoco che vibra, Colonna di gas o di vapori incandescenti. | *di legna, candela, gas, petrolio, spirito.* | v. favilla. | *del cielo,* Fulmine. | *distruggitrice, predatrice, divoratrice, vorace,* di un incendio. | *fuoco e —.* | *met-*

tere a fuoco e —, Sconvolgere, Rovinare. | *andare in* —, Incendiarsi. | pl. Pena del fuoco dell'inferno e del purgatorio. | *di guerra.* | Rogo. | *condannato alle* —. | *bella* —, di fuoco che scalda. | *levar* —, Far fiamma. Manifestarsi nel suo ardore, di odio, inimicizia. | *far fuoco e* —, Agitarsi, Strepitare. | *volante*, Bolide, Stella filante, Meteorite. | *di lampada ad alcool* o *a gas*, per l'esame dei minerali, per le analisi; *parte scura della* —, Spazio interno; *fiamma riducente*, Cono luminoso che circonda la parte scura e alla cui azione molti ossidi metallici vengono ridotti, ossia perdono il loro ossigeno; *ossidante*, Parte quasi incolora, leggermente azzurrognola che circonda la fiamma riducente, e dove i metalli vengono ossidati. | Rosso acceso, Rossore. | *della febbre.* | Bruciore, per indisposizione, malattia. | *del viso*, per ira, o per vergogna. | *salsa, fiammasalsa.* Prurito alla pelle cagionato da umor salso. | Ardore di passione. | *degli occhi, dello sguardo.* | *d'amore* (mondano o spirituale). | Amore, Passione ardente. | Persona amata. | Brio e ardore, d'ingegno, fantasia, ispirazione, fede. | Face. | Figura piramidale che imita la fiamma su monumento funerario. | *drappo a fiamme*, Fiammato. | Paniera di vetrice coperta di cuoio dietro le carrozze di campagna. | Strumento per salasso, Saetta. | Striscia sottile e lunghissima di stamigna o di seta, dipinta coi colori nazionali, che si punta sull'albero di maestra come insegna di bastimento militare. | pl. Banderuole lunghe e strette che si mettono in alto per parlare coi segnali, o per gala. | pl. Piante parassite scolorite, con un fusto sottilissimo che si attacca e s'innesta ad altre piante facendole perire col privarle dell'umore: hanno fiori piccoli in fascetti. Cuscute. || **-ella**, f. dm. Piccola fiamma, di lampada, candela, lucerna. | Splendore scintillante, di stella. || **+-esco**, ag. Di fiamma. || **-etta**, f. dm. Piccola fiamma. | Donna amata. | Titolo di un romanzo di G. Boccaccio, che rappresentò le ansie e il dolore della donna da lui abbandonata. | Personaggio del *Decamerone.* || **-ettina**, f. vez. || **-icella**, f. Fiammella assai debole, fioca. || **-ina**, f. dm. | Diamante greggio. || **-olina**, f. dm., di rossore del viso.

Fiamma.

Fiamma.

fiamm are, nt. Fiammeggiare. || **-ante**, ps., ag. Fiammeggiante. Ardente. | *rosso* —, molto vivo. | Risplendente. | *nuovo* —, di cravatta, cappello e sim. | *marenghi* —. || **-ata**, f. Fiamma di legne minute, che si leva d'un tratto e gagliarda. | *far una* —, di libri, carte, Bruciarle. | Fiamme improvvise, a fasci, di un incendio. || **-atella**, f. dm. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, m. Drappo a fiamme rosse su fondo bianco. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Far fiamma, Levar fiamma, Ardere con fiamma. | Risplendere, Scintillare, di astro, face; di colore; di occhi, sguardi. || **-eggiante**, ps., ag. Che manda fiamme. Fiammante. | Risplendente. | Rosseggiante. | *sole* —. | *occhi, viso* —.

fiammeo, ag. *FLAMMĔUS. Fiammeggiante, Di fiamma.

fiammìfer o, ag. Che porta fiamma. | m. Stecchino di legno o moccoletto con una mistura fosforica a un capo, la quale si accende per sfregamento. Cerino, Zolfanello, Fosforo. | *scatola, fabbrica di fiammiferi.* | *tassa sui* —. | *monopolio dei* —. | *per cucina; senza zolfo*, per camera da letto. | *accendersi come un* —. || **-aio**, m. Venditore di fiammiferi. Cerinaio.

fiammingo, ag., m. (pl. *-ghi*). *ol. FLAMING. Delle Fiandre, Dei Paesi Bassi. | pl. *I* —, I pittori fiamminghi, eccellenti nel ritratto e nella pittura di genere, come i Van Eyck e Van Dyck. | *genere* —, proprio della pittura fiamminga. | *quadro, ritratto* —. | *stile* —, realistico. | Fenicottero.

fiammispirante, ag., comp. Che spira, esala fiamme.

fiàmm ola, flàmula, f. *FLAMMŬLA fiammella. Pianta delle ranuncolacee, specie di clematide, coi fiori piú grandi, piú bianchi e odorosi della vitalba: anche acre e velenosa. Viticella, Vitalba paonazza, Viticcio odoroso nelle siepi delle nostre regioni campestri (*clemătis flammŭla*). || **-one**, m. Fiamma, erba parassita: Orobanche, Succiamele, Fuoco selvatico.

+fiammóre, m. Ardore di fiamma, Infiammazione.

fiancale, v. fianco.

fianc are, a. Fare forti i fianchi, di arco, volta, fortificazione e sim. | Dare una fiancata, un frizzo, Pungere con un motto, Appioppare. | *calci*, Dare calci nei fianchi. || **-ata**, f. Colpo di sperone nel fianco del cavallo. | Colpo al fianco. | *dare una* —, Fare un rimprovero per incidenza, Dare una punta, un colpo di costa, una sbottata. | Parte laterale, di edifizio, fortificazione, carrozza, mobile. | pl. Ornamenti, Drappi ai fianchi del baldacchino, o residenza del Sacramento. | Sparo simultaneo di una batteria o di tutte le artiglierie di uno dei fianchi del bastimento. | *tirare una* —. | Parte laterale di locomotiva, di veicolo. || **-ato**, pt., ag. Difeso dai fianchi. | *muraglia* —.

fiancheggi are, a. (*-éggio*). Stare ai fianchi, Cingere, Circondare i fianchi: di palazzi dalle due parti di una strada; di montagne che chiudono la valle; di siepi lungo la via; di guardie che procedono ai lati di corteo. | Costeggiare. Camminare ai fianchi. | Assicurare coi tiri il fianco d'un opera di fortificazione. Accorciare le linee a perfetta difesa per fianco. | Aiutare, Stare accanto per porgere aiuto, Fare spalla forte, Spalleggiare. | Pungere il cavallo con gli speroni. | +Pungere con motti, Dare una fiancata. | rfl. Coprirsi sui fianchi, Assicurarsi ai lati con ripari. || **-amento**, m. Il fiancheggiare. | Sistema di fortificazione per cui ogni lato di cortina ed ogni faccia di baluardo è guardata da un fianco. || **-ato**, pt., ag. Cinto ai fianchi, Munito di fianchi. | Spalleggiato.

fianchétt a, f. dm. FIANCO. Parte laterale dell'abito, dall'ascella al fianco. | Parte superiore dei calzoni che cinge i lombi. || **-o**, m. dm. | Fianco dell'arco, Parte laterale.

fianc o, m. (pl. *-chi*). Parte laterale del corpo tra le costole e l'anca. | *destro, sinistro.* | *un colpo al* —. | *aprire il* —. | *aver la spada a* —. | *mettersi le mani ai* —, in atto di stizza, litigando. | *colpire di* —, *urtare per* —. | *aver male ai* —. | *poco nei* —, Magro. | *cintura stretta ai* —. | *tenersi i* —, per non scoppiare dal ridere. | *al* —, Accanto. | *essere ai* —, Stare accosto, vicino, a lato. | *avere ai* —, come competitore, emulo; alle costole. | *scostarsi dal* —, Allontanarsi. | *stare a* —, Accompagnare, Esser sempre vicino. | pl. Forza, Capacità di resistenza. | *aver buoni* —. | *senza* —, Slombato, Fiacco. | Grembo materno. | +*alzare il* —, Mangiare assai. | *per* —, Dalla parte del fianco. | +*mal di* —, Colica. | Parte del corpo del cavallo e sim. tra le coste, i reni e le anche. | *stretto nei* —. | Parte laterale, di edifizio, montagna, valle, ecc. | *porta di* —, di lato, laterale. | *dei ponti, delle volte.* | Parte destra o sinistra di drappello, squadra, esercito. | *girare il* — *del nemico*, con manovra avvolgente. | *pigliare nei* —, Assaltare il nemico di lato. | *per* — *destro, sinistro!* escl. di comando, di volgersi da una di queste parti. | Membro di opera di fortificazione che ne difende un'altra postagli da lato. | *del baluardo*, Lato che unisce la faccia e la cortina. | *semplice*, formato da una sola linea retta; *ritirato, coperto*, quello che dalla cortina non giunge sino alla faccia del bastione, ma prima incontra la spalla che copre i fuochi della difesa radente. | *sporgente, avanzato; doppio; retto, acuto, ottuso, concavo, tortuoso, allunato*, ecc. | *basso*, Piazza secondaria che serve a raddoppiare le batterie angolari. | Ciascuno dei lati del bastimento da prua a poppa; *dritto, sinistro*, di chi guarda verso la prua. | *presentare il* —, per tirare la sua fiancata. | *far* —,

Fiancheggiare, Difendere. | *fuoco di* —. || **-ale,** m. Parte dell'armatura che copre il fianco. || **-onata,** f. Colpo di fianco, nella scherma. | Fianco del baluardo. || **-uto,** ag. Grosso di fianchi.

fiandr óne, m. FIANDRE (soldato delle Fiandre). Spaccone, Millantatore, che racconta prodezze compiute in paesi lontani. || **-otto,** m. Specie di corpetto con maniche usato nelle campagne.

+fiara, f. *FLAGRARE. Fiamma.

+fiare, -o, v. fiale.

+fiarnaldo, ag. *cavaliere* —, che è meno anziano nello stesso drappello.

fiasc a, f. *germ. FLASKA. Fiasco di forma schiacciata, usato spec. in viaggio, per beverci. | Borraccia. | *di vetro, di terra; impagliata; di cuoio.* | *delle cartucce*, Giberna, Cartucciera. | Vaso di metallo foderato di pannolano che portano i soldati ad armacollo con la loro provvisione di bevanda nelle marce. || **-hetta,** f. dm. Piccola fiasca da viaggio. | *della polvere*, dei cacciatori. || **-hettina,** f. vez., spec. della polvere.

fiasc o, m. *germ. FLASKA. Vaso rotondo, com. di vetro, col collo stretto, senza piede, e vestito di sala. | *un — di vino toscano* (della capacità di due litri e un bicchiere). | *un barile di fiaschi*, Venti fiaschi. | *un — di Chianti, di Pomino.* | *la corda, la treccia del* —. | *la pancia, la veste del* —. | *rivestire il* —. | *ignudo, vestito.* | v. abboccare. | *scemare, sboccare il* —, Versarne il vino se è troppo pieno. | *trombare i* —, Travasare con la tromba in altri fiaschi il vino chiarificato. | v. asciugare. | *vedere il fondo a un* —, bevendo. | *collo lungo come quello d'un* —. | *attaccare il* —, tosc. Mettere l'insegna del fiasco a uno spaccio di vino. | *mettere l'olio nei* —, quando son pieni, per conservare il vino. | *far* —, Non ottenere l'approvazione del pubblico. | *l'opera ha fatto* —; anche di attore; e di candidato a un esame; e di autore di un libro, ecc., e di un'impresa. | *fare il* —, Giocare chi deve pagarlo. || **-accio,** m. peg. | Cattivo esito di un impresa. || **-aio,** m. Venditore di fiaschi. | Operaio che fa la veste ai fiaschi e sim. || **-heggiare,** nt. (*-éggio*). Far fiasco, Riuscir male, Aver cattivo esito, di opera. | plb. Essere incostante, Commettere fallo, sproposito. | Comprare il vino a fiaschi. || **-heria,** f. Quantità di fiaschi o sim. || **-hetteria,** f. Mescita. Bottega dove si vende il vino toscano e si dà da mangiare (non in Toscana). || **-hetto,** m. dm. || **-hettino,** m. vez., di adque d'odori; d'inchiostro. Bottiglina. || **-hettone,** m. acc. | Uccello passeraceo che fa il nido sospeso all'estremità dei rami (*parus pendulinus*). || **-hino,** m. vez. Fiaschetta per la polvere, di cacciatori. | Fiasco piccolo, misero. | Piccola fiasca di cuoio, corno o metallo, schiacciata al ventre, che serviva ai bombardieri per versare il polverino sul focone del pezzo. || **-one,** m. acc. | Vino di poco conto. | Grosso fiasco, di opera teatrale e sim. non approvata. || **-uccio,** m. spr.

+fiastro (dlt.), v. figliastro.

fiat, l. Sia fatto. Avvenga: nella preghiera del paternostro (*fiat voluntas tua*). | Parola detta da Dio nella creazione del mondo (*fiat lux:* sia fatta la luce). | m. Quanto tempo mise Dio a dir fiat. | Attimo, Tempo brevissimo. | *in un* —, In un attimo. | *far le cose in un* —.

fïata, f. (vivo solo in qualche dlt.). *VICES. Volta, Vece. | *ogni* —; *molte* —. | *in quella* —, Quella volta, Allora. | *lunga* —, Lungamente, A lungo. | *spesse* —. | *alla* —, Talvolta. Qualche volta.

fiat are, nt. *FLATARE. Mandar fuori il fiato, Respirare. Rifiatare. Alitare. | Stare in vita, Essere in vita. | Far una minima parola, Articolar la parola col respiro, col fiato. | *non* —, *non ardire di* —, Star zitto, Non aprir bocca, Non osar di dir neanche una parola. | *non — con nessuno*, Non parlar della cosa con nessuno. | *senza nemmeno* —. | +Fiutare. Annasare. | +Subodorare. || **+-amento,** m. Il respirare. || **+-ante,** ps. Che respira, spira. | *+vento* —, spirante. || **-ata,** f. Esalazione di fiato. | Fiato spiacevole esalato, Zaffata d'alito cattivo. | Breve tempo, Attimo, Fiato. | *in una* —, In un fiato. || **+-ente,** ag. Di cattivo fiato.

fiat o, m. *FLATUS soffio (*flare* soffiare). Aria che emettono i polmoni. | *scaldare col* —. | *trattenere il* —, Non emetterlo. | *togliere il* —, Impedirlo. | *mozzare il* —, di cosa che ammorba. | Respiro. | *dare, esalare il* —, Morire. | *fino all'ultimo* —. | *aver* —, Aver vita. | *grosso*, Affanno, Respiro difficile. | Aria che si aspira. | *attirare il* —. | *tirare il — a sè*, Pensare alle colpe proprie prima di attribuirle agli altri. Non impicciarsi nelle cose altrui. | *prendere, ripigliar* —, Fermarsi un poco per respirare. Riposarsi. | escl. Adagio, Piano! | Vapore che si vede uscir di bocca l'inverno. | *appannare col — il vetro.* | Alito. | *puzzare il* —; *di vino, di sigaro.* | *+grosso*, Alito che si sente troppo, di odore non buono. | Esalazione, Odore. | *tristo, mal* —, Puzza. | *di odore.* | *sentire, riconoscere al* —, all'odorato. | *avere un — nel naso*, di cane che ha fiutato la selvaggina. | Voce, Favella. | *non aver* —, Non osare di parlare. | *non dire* o *far* —, Non fiatare. | *buttar via, consumare il* —. | *sprecato*, Discorsi inutili, senza efficacia. | *gridare a perdita di* —. | Forza di respirare, Forza. | *non aver* —, Esser debole. | *rimaner senza* —, Allibire, per impressione di dolore. Venir meno. Perder le forze. | *non rimaner* —. | *rimettere il — in corpo*, Restituire il coraggio. | Fatica, Sforzo. | *perdere il* —. | *a forza di fiati*, Con grandi sforzi (di partorienti). | Vento leggiero, Soffio, Aura. | *di vento.* | *freddo.* | Anima, Persona. | *esserci molti — in una stanza.* | *Finchè c'è —, c'è speranza*, di ammalati gravi. | *avere il — da alcuno*, l'essere. | Essere animato, Animale, Bestia. Capo di bestiame. | pl. Parti più sottili e rade della pelle da conciare. | *è un* —, di stoffa leggerissima. | Delicatezza, Finezza nell'opera: *cosa fatta col* —. | Poco. | *+di scienza, di virtù.* | Nulla (in prp. negativa). | *non intender* —. | pvb. *Vino battezzato, non vale un* —. | Aria dei polmoni che prende forma di suono. | *intero*, che riempie tutta la cavità pulmonare; *mezzo* —, Breve ispirazione. | *conservare il* —, Regolarlo. | *strumenti da* —, quelli in cui le vibrazioni sonore sono eccitate dall'aria fortemente espirata dai polmoni del sonatore: sono di legno, per lo più di bossolo, come flauto, ottavino, clarinetto, piffero, oboe, fagotto; o di canna, come sampogna, piva; o di ottone, come tromba, corno, cornetta, bombardino. | *dar — alle trombe*, Cominciare a sonarle. Divulgar la notizia. Intonar le lodi. | *a un* —, A un sol tratto. | *di un* —, Senza interruzione. | *leggere un libro tutto d'un* —. | *salire una scala tutta d'un* —. | *in un* —, In un attimo. || **-erello,** m. dm., di animale. || **+-ore,** m. Cattivo alito. | Tristo odore, Puzza. || **+-oso,** ag. Puzzolente, Fetente.

+fïàtolo, m. *vl. FEUDUM (germ.). Affittuario, Fedele, obbligato con vincolo feudale al signore. | Affiato, Provveduto di fio o tributo.

+fiavo, m. *FAVUS. Favo di miele. Fiale.

fibbi a, f. *FIBŬLA. Fermaglio per cintura, cinghia e sim., com. di metallo o di osso, a forma quadra o tonda, posto a un capo della cinta, con uno o due ardiglioni mobili; l'altro capo, fornito di una serie di buchi, entra in esso, e si fissa con gli ardiglioni che penetrano nei buchi. | *dei calzoni;* i due capi son costituiti da due listerelle di stoffa attaccate di dietro. | *dei calzoni corti, delle scarpe, dei finimenti di cavalli*, di varie forme. | *d'oro, d'argento.* | *dell'oro, d'oro*, Insegna di un ordine cavalleresco di Siria. | Capotasto. || **-accia,** f. spr. || **-aglio,** m. Fermaglio. Fibbia di lavoro e materia preziosa. || **+-aio,** m. Artefice che fa le fibbie, e che le vende. || **+-ale,** m. Fermaglio. | *d'oro.* || **+-are,** a. *FIBŬLARE. Affibbiare. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. vez. || **-ona,** f. acc. || **-one,** m. acc. | Grossa fibbia dei finimenti di cavalli. || **-uccia,** f. dm. spr.

fibr a, f. *FIBRA. Filamento capillare, nervoso ed elastico, del tessuto muscolare: è liscio o striato trasversalmente, e consta di una

sostanza albuminoide: riunite da tessuto membranoso costituiscono i fasci muscolari. | pl. *nervose*, del tessuto nervoso. | *snervare la* —. | *uomo di forte* —. | Forza, Nervi. | *non aver* —, Esser fiacco, facile a cedere. | Costituzione, Complessione. | pl. *del cuore, dell'animo*, Sentimenti. | *ricercare le intime, le più riposte* —, Commuovere profondamente. | pl. Viscere degli animali nei sacrifizi'. | Parte del tessuto delle piante, cellule allungate fusiformi, strette, a parete molte volte ispessita e lignificata, con puntuazioni oblique alla membrana. | *legnose*. | *sclerenchimatiche*, che hanno la parete molto spessa. | *tessile* (di origine minerale, animale e vegetale), che può esser soggetta alla tessitura, per lavori, come quella di canapa, iuta, palma, lino; lana, amianto. | *vulcanizzata*, Sostanza derivata dalla cellulosa e inattaccabile al freddo, al caldo, all'umidità: se ne fabbricano rocchetti, rotelle, cuscinetti, isolatori, valige, ecc. || **-ato**, ag. *FIBRATUS. Che ha spesse fibre. | Di piante che hanno fibre di colore diverso da quello delle foglie. || **-ella, -etta**, f. Fibrilla. || **-ettina**, f. vez. || **-illa**, f. Fibra sottilissima. || **-illare**, ag. Relativo a fibrilla. || **-ina**, f. Sostanza proteica del sangue che si forma al momento della coagulazione. | Sostanza bianca solida, senza odore né sapore, che entra nella composizione anche del chilo, della carne, dei muscoli, ecc. | Sostanza che si estrae dal glutine di farina. || **-inoso**, ag. Che contiene fibrina. Che ha i caratteri della fibrina. || **-oina**, f. Fibra della seta quando fu sgommata per mezzo della cottura. || **-olite**, f. *λίθος pietra. Silicato naturale di alluminio. || **-oma**, m. Tumore formato soltanto dal tessuto connettivo fibroso. || **-osa**, f. Sostanza delle fibre del legno. || **-osieroso**, ag. D'organo composto di una membrana sierosa sopra una fibrosa. || **-osità**, f. Qualità di fibroso. || **-oso**, ag. Che ha fibre. | *sangue* —, consistente come fibra. | Fatto a foggia di fibre. | Filamentoso, Legnoso. | *radice* —, composta di filamenti allungati, distinti, semplici. | *legno, frutto* —.

Fibre legnose.

fìbula, f. *FIBŬLA. Fibbia, Fermaglio. | Spillone da balia, con la punta protetta da un anello. | Osso della gamba parallelo alla tibia, Perone.

fic a, f. +Frutto del fico, Fico (vivo nei dlt.). | plb. *Cunnus*. | plb. Atto sconcio di dispregio. | *far le* —. || **-accia**, f. peg., di frutto del fico.

+fic aia, f. *FICARĬA. Fico. | Luogo piantato a fichi. || **-aio**, m. Luogo piantato di fichi. | Di fico, Attenente a fico. | *mese* —, che produce fichi, Settembre. | Chi vende fichi. || **-albo**, m., comp. Specie di fico bianco selvatico. || +**-ale**, ag. Di fico. || +**-ame**, m. Quantità di fichi. || **-aria**, f. Favagello. || +**-ata**, f. Colpo che si dà scagliando un fico. || **-ato**, ag. *FICĀTUS. Di pane impastato con polpa di fichi. | *pan* —. | Di campo con molti fichi. || +**-àttola**, f. Specie di pasta lievita, messa in padella a tagliolini schiacciati e tondi, che levati dal fuoco si raggrinzano in varia maniera. | Cappello o vestito sgualcito. | Connina, Erba puzzolana.

+ficazóne, f. Specie di erba contenente molto ferro? Erba che faceva venir l'appetito?

ficcanaso, m., comp. Persona indiscreta con la sua curiosità, Chi molestamente s'impiccia in cose che non gli spettano.

ficc are, a. (2. *ficchi*). *vl. FIGĬCARE (ints. *figĕre*). Cacciar dentro, Configgere, Metter dentro a forza. | *un palo in terra*. | *il chiodo*, Conficcare. Star fermo nelle sue risoluzioni, Fermare il chiodo. | *il maio* (tosc.), Piantare il ramo innanzi alla casa della fidanzata la prima mattina di maggio, a notte. | *le radici*, Penetrare con le radici nella terra. | *carote, pastinache*, Piantar carote, Inventar bugie. | Affissare, Appuntare. Affisare. | *gli occhi, lo sguardo*, Penetrare con la vista. | *la mente, l'intelletto*. | Percuotere e ferire nel bersaglio in dirittura, con tiro di ficco. | Battere con tiri ficcanti, cioè obliqui. | Appioppare, Affibbiare, inganno. Dare a intendere. | *ficcarla*, Fare un colpo, Riuscire a fare, di inganno, burla, bugia. | *il capo*, Farsi avanti. | *il naso*, Esser troppo curioso delle cose altrui. | *Non fa né ficca*, Non conchiude nulla, Non ha effetto, importanza. | nt. +Beccheggiare. | rfl. Cacciarsi dentro. | *in un imbroglio*. | Intromettersi importunamente. Intrudersi, Intrufolarsi. | Fissarsi, Imprimersi. | Andare a cacciarsi, in luogo angusto, nascosto. | *in casa*. | Conficcarsi. | *in capo, in testa*, di idea, proposito ostinato. | *le mani in tasca, le dita nel naso*. || **-abile**, ag. Che si può ficcare. || **-amento**, m. Atto del ficcare. || **-ante**, ag. Che ficca. | *tiro* —, per cui il proietto è cacciato obliquamente, ad angolo più o meno aperto tra la linea verticale e la orizzontale. || **-ato**, pt., ag. Cacciato dentro. Confitto. || **-atoia**, f. Terreno paludoso in cui si affonda. || **-atoio**, m. Ficcatoia, Pollino. || **-atura**, f. Azione del ficcare. Il conficcare. || **-hino**, m. Chi s' intriga dei fatti altrui, Chi s'insinua. || **-o**, m. Ficcamento. | +*guardare a* —, fisamente. | *a, di* —, del tiro obliquo, tra il radente, orizzontale, e il piombante, verticale. || **-one**, m. Ficcanaso, Intrigante. || **-onaccio**, m. acc.

ficèdola, f. *FICEDŬLA (*edĕre* mangiare). Beccafico.

ficelle, f., fr. (prn. *fisell*), cordicella pei fili dei burattini. Ripiego, Espediente facile a scoprire.

fiche, f., fr. (prn. *fisc*ə). Marca da giuoco, Gettone. | Piccolo risarcimento di danno.

ficheréto, fichéto, m. (il primo per il pl. +*fìcora, fichera*). Luogo piantato a fichi.

fichu, v. fisciú.

fic o, m. (pl. *fichi*; +*fìcora*, f.). *FICUS. Pianta delle moracee, albero o anche semplice frutice, con rami contorti, molto chiari, ricchi di latice, le foglie cuoriformi, con lobi ottusi sinuati dentati, che porta un ricettacolo carnoso a forma di pera, detto impropriamente il suo frutto, perché contiene i suoi piccolissimi fiori staminiferi e pistilliferi: i suoi veri frutti sono minutissimi acheni': abbondantemente coltivato, trovasi anche allo stato selvatico, crescendo dai semi che gli uccelli spargono dappertutto. Il latte che stilla dal gambo delle foglie e dai picciuoli dell'involucro ancora acerbo si adopera dal volgo per distruggere i porri e le volatiche con la sua azione caustica (*ficus carica* e *sativa*). | *selvatico*, Specie sim. al caprifico. | *l'apostolo del* —, Giuda che vi s'impiccò. | *devoto all'apostolo del* —, Spia. | *attaccare il collare a un* —, Spretarsi. | *della gomma elastica*, Albero maestoso ed elegante delle Indie orientali, che dai rami incisi sgorga il caucciú (*ficus elastica*, v. caucciú). | *di Faraone*, Albero grande cauliforme il cui legno adoperavasi in Egitto a far le casse per le mummie (*ficus sicomorus*). | *d'India*, Pianta grassa delle opunziacee, originaria dell'America, frutice i cui rami posti sopra un fusto cilindrico sembrano grandi e grosse foglie attaccate l'una sull'altra, e portano ciuffi di setole e spine, e bei fiori grandi di colore zolfino, con il frutto in forma di grossa bacca ovale spinosa gialliccia o rossiccia piena di polpa con semi o senza (*opuntia ficus indica*). Altre specie selvatiche che servono per siepi di difesa, spec. in Sicilia. | *del Banian*, dell'India orientale, Grande epifita che distruggendo l'albero da cui è ospitata sviluppa una foresta di colonne e una chioma immensa (*ficus bengalensis*). | *della Cocciniglia*, Specie di fico d'India originaria del Messico, cactacea, popolata di emitteri che danno il carmino e le lacche carminate e il rosso di cocciniglia. | *d'Adamo*, Banano (*musa paradisiaca* o *sapientum*). | Frutto mangiabile del fico comune (il ricettacolo dei fiori maturato e divenuto molle e sugoso): si mangiano freschi, secchi, al forno, imbottiti di mandorle, acconci in forma di torrone, di salame, ecc.; si fanno anche decozioni per malattie di

Fico.

petto, e cataplasmi. | pl. *fiori, primaticci*, Fioroni, Fichi colombi (alterazione del dlt. *columbri*, da χόρυμβος), che maturano verso la fine di giugno. | *brogiotti, dottati, castagnuoli, verdini, verdoni, bitontoni, asinacci, cavalieri, sampieri* o *di San Pietro*, ecc. | *vettaiuoli*, che nascono in cima al ramo. | *afati*, guasti dall'afa. | *serbar la pancia ai* —, Non esporsi a pericoli, per viltà. | *conoscere le sorbe dai fichi*, Avere senso comune. | *seccare i* —, al sole per conservarli. | *secchi*, anche Fichisecchi. | *piccia di — secchi*, Due fichi spaccati per mezzo, seccati e appiccicati insieme. | *diventare un — secco*, avvizzito, appassito, dimagrito. | *secco*, Rammendo mal fatto alle calze. Escrescenza rimasta sulla pelle conciata. Cicatrice che lascia il male delle glandole, Gangola. | *le nozze coi — secchi*, Le feste e gale con poveri mezzi. | Cosa da nulla, Niente. | *non valere un* —, o *un — secco*. | *non importare un* —. | *non curare, stimare un* —. | *d'un* —, Di niente. | *†fare* —, Fallire, Non riuscire. | pl., tosc. Carezze, Daddoli, Smancerie, Lezi'. | *far fichi*. | *pieno di fichi*, Tutto lezi'. | *essere il — dell'orto*, il prediletto. | pvb. *Dire il pane pane, e il — fico*, le cose col nome loro (anche *e il vino vino*). | *Pigliare due rigogoli ad un* —, due piccioni ad una fava. | Tiroide, Pomo d'Adamo. | Escrescenza carnosa con un pedicello. | *d'inferno*, Erba calenzuola, Erba diavola. | Pianta del ricino. | Tumore molle, rosso, sanguinoso su alcuni organi di asini e muli. | Escrescenza in mezzo al fettone a modo di bozzolo. | *lesso*, v. ficolesso. | *lievito*, Ficolesso. | (pl. *fici*). *φῦκις. Specie di pesce dei gadini, con la dorsale anteriore di 8 a 11 raggi. | *argentino*, di colore cinereo argentino, lungo 50 cmt. (*phycis blennioides, gadus albidus*). | *mediterraneo*, più piccolo, color castagno scuro sul dorso (*phycis sicŭlus, tinca marina*). || **-hino**, m. dm. Smorfie. | Di fanciullo che ama le carezze. || **-ocianina**, f. Pigmento azzurro estratto da alcune alghe azzurre. || **-oeritrina**, f. Pigmento rosso estratto da alghe marine rosse. Eritrina. || **†-olésso**, m. (f. *-alèssa*). Smorfioso, Smanceroso. | Gracile, Cagionevole. || **-one**, m. acc. | **-osécco**, m. Fico secco. || **-oso**, ag. Smorfioso, Stucchevole. || **-uccio**, m. spr. || **†-ulneo**, ag. *FICULNĔUS. Di legno di fico.

fid a, f., dv. FIDARE. Terreno di pascolo dove il pastore, pagando al proprietario una somma pattuita, ha diritto di mandare la sua greggia. | †Sicurtà, Salvacondotto. | Linea fissa della bussola che esprime la posizione invariabile della prora rispetto alla poppa. Linea di prora e di fede. || **†-agione**, f. Sicurtà, Garanzia. || **†-ale**, ag. *afr. FEAL. Fedele. || **-ante**, v. fidare.

fidalgo, m. (pl. *-ghi*). *sp. HIDALGO (*hijo d'algo* figlio di alcun personaggio). Nobile, Barone di Spagna.

fidanz a, f. FIDARE. Fiducia, Sicurezza. | *dar* —, Assicurare, Dar ferma speranza. | *nel bene, di sè*. | Fede, Pegno di fede, Sicurtà, Garenzia. | *†fare* —, Dare sicurtà. | *a* —, Con fede, fiducia. A fiducia. | *fare a* —, Contar troppo sull'altrui indulgenza, Arrischiarsi, Prendersi confidenza. || **-are**, a. †Dar fede, sicurezza. | Dar promessa di matrimonio. | rfl. Scambiarsi promessa di matrimonio. || **-ato**, pt., ag., m. Promesso sposo. | *la* —, La giovine che ha dato e ricevuto promessa di matrimonio.

fid are, a. FIDO. Affidare, Commettere sicuramente, all'altrui fede. | *una persona a un'altra*. | Dare a credenza, a fido. Dare con fiducia. | *il terreno*, Concederlo per pastura. | *†il bestiame*, Vendere la pastura, Dar la fida. | Esporre a pericolo, Mettere a impresa difficile alcuno, credendo nella sufficienza dei suoi mezzi (*alcuno a q. c.*). | Dar fede, fiducia, Assicurare, Dar sicurezza. | rfl. Riporre fiducia, Aver sicurezza di bene, di incolumità e sim. | *di alcuno*, Non temere inganno e male da lui, rivelando un segreto, prestando e sim. | Starsi alla sua fede. | *di un amico, del padre, della moglie*. | *in*, Prendere fiducia da un argomento, indizio, fatto, Appoggiarsi, Fondare. | *nel senno, nella fortuna*, ecc. | *sopra alcuno*, Porre la sua fiducia in esso. Fare assegnamento. | pvb. *Fidarsi è bene, non — è meglio*. | *Fidarti era un buon amico, non fidarti era meglio*. | con l'inf. Aver speranza, Avere il coraggio, Riporre sicura fede: *di ottenere, fare q. c.* | nap. Sentir forza sufficiente, Sentirsi bene in forze. | nt. Aver fede, Appoggiarsi, Sperare. Confidare. | *nel buon volere, nell'onestà, nella protezione, nella sua stella; in Dio*. | Affidarsi. || **-ante**, ps., ag. Che fida, si fida. | Chi dà terra a fida. || **-antomente**, Con fiducia. | v. fidanza. || **†-ata**, f. Sicurtà, Malleveria. || **-atezza**, f. Qualità di fidato, di chi sa mantenersi fido, tenere la fede. || **-ato**, pt., ag. Affidato. Confidato, Assicurato. | Che ha la fida. | Fornito di salvacondotto. | Che dà fede, assicura con la sua devozione, lealtà, correttezza. | *amico* —, Sicuro, da credergli ciecamente. | *compagnia, guida, scorta* —. | *consiglio* —, da fidarsene. | *persona* —. | Sicuro, Che assicura, non può venir meno alla fiducia. | *casa, cammino*. | Fedele. || **-atamente**, Sicuramente, Con mezzo sicuro. Con fiducia. || **-atissimo**, sup. Di sicurissima fiducia, onestà, lealtà. | *persona, amico, servo*. || **-atissimamente**, av. sup.

fidecommiss o, ag. *FIDECOMMISSUS. Affidato alla buona fede. Dato per fidecommisso. | Legato, Raccomandato. | m. Disposizione testamentaria con la quale il testatore imponeva all'erede o legatario l'obbligo di conservare e trasmettere per «mantenere il generoso delle stirpi orgoglio» (Parini). | *i — sono aboliti da molto tempo*. | *lasciare per —; eredità lasciata per* —. | Cosa data per fidecommisso. | schr. Ragazza che non ha trovato marito e resta a carico della famiglia. | Persona uggiosa. | Oggetto vecchio, smesso. || **-ario**, ag. *FIDECOMMISSARĬUS. Che riceve il fidecommisso. | Di fidecommisso. | *vincolo* —.

fidecommìttere, -méttere, a. *FIDECOMMITTĔRE. Affidare. Dare fidecommisso.

†fidècula, f. *FIDICŬLA piccola cetra. Stella della costellazione della lira.

fideiuss ióne, †fidegiuss-, f. *FĪDEIUSSĬO -ŌNIS malleverìa. Contratto di obbligazione e garanzia per un altro. | **-óre**, m. *FIDEIUSSOR -ŌRIS. Mallevadore, Garante. Chi si assume gli obblighi di un altro per la eventuale sua inadempienza. || **†-oria**, f. Mallevadoria. || **-orio**, ag. *FIDEIUSSORĬUS. Di malleveria, garanzia. | *vincolo* —. | *carta, obbligazione* —.

†fidéle, v. fedele.

fid ènte, ag. *FIDENS -TIS (ps. FIDĔRE fidare). Che ha fiducia, Sicuro. | *animo* —. | *nelle proprie forze*. || **-entemente**, Con sicurezza. | **-entissimo**, sup. || **-entissimamente**, av. sup. || **†-enza**, f. Sicura fiducia, Fede certa.

fidenziano, ag. Della maniera di Fidenzio Glottogrisio, cioè Camillo Scrofa vicentino che con questo pseudonimo e la qualifica di *ludimagistro*, maestro di scuola, publicò nel sec. 16° (prima del 1562), poesie in lingua pedantesca, ossia in un italiano zeppo di latinismi, caricatura del linguaggio dei pedanti del tempo suo. | *stile, lingua, versi* —.

fid ia, m. *φειδίας PHEIDĬAS. Scultore ateniese contemporaneo ed amico di Pericle, diresse i lavori del Partenone che adornò di sculture assistito dai suoi discepoli, autore inoltre dell'Atena dell'Acropoli, e del Zeus di Olimpia, usò per questa statua e per l'Atena del Partenone la criselefantina, rappresenta il sommo della perfezione ellenica nella maestà e serenità della figura divina: pare che abbia posto il suo ritratto nel bassorilievo della Titanomachia che ornava lo scudo dell'Atena del Partenone; accusato dai nemici di Pericle morì in carcere il 431 a. C. | *l'arte di* —, La scultura. || **-iaco**, ag. (pl. *-ci*). Di Fidia, Di

Scudo di Pallade (Fidia col blocco di pietra).

scultore eccelso. | *scalpello* —. | Degno dello scalpello di Fidia. | *testa, braccia* —.

fidìcine, m. (-a, f.). *FIDĬCEN -ĬNIS. ⋂ Suonatore di cetra. | Sonatore di strumenti a corde nelle musiche trionfali.

fidio, m. *FIDĬUS. Divinità latina, figlio di Giove, presedeva alla lealtà e alla fede, e si giurava in suo nome per affermare la propria lealtà con la forma *mediusfidĭus* (*me dius fidĭus amet* Mi aiuti il divino Fidio, o Giove fidio).

fidizie, f. pl. *φειδίτια PHIDITĬA (φειδός parco). ⋂ Specie di conviti economici istituiti da Licurgo a Sparta, pei quali ciascuno metteva la sua parte di provviste in farina, vino, cacio e fichi.

fido, ag. *FĪDUS. Fidato, Fedele, Sicuro, Non fallace, Che non vien meno. | *amico*, sul quale si può sicuramente contare. | *servo, amante*. | *petto*, Animo devoto e fedele. | *compagnia, guida, scorta, custode, guardia*. | *giudice* —, probo, onesto, non fallace. | *interprete*, fedele, coscienzioso. | *Acate* (cfr. *Eneide* I 188), Compagno inseparabile. | m., dv. FIDARE. Credenza, Credito. | Credito presso una banca, Limite del credito.

fiducïa, f. (pl. *fiducie*). *FIDUCĬA. Opinione e speranza sicura. | *di vincere; nella vittoria*. | *nella riuscita, nell'esito*. | *guardare all'avvenire con* —. | *avere, nutrire* —. | *piena, intera, assoluta, illimitata*. | *perdere la* —. | Sicura opinione, Certezza, Stima. | *nell'onestà, nei consigli, nella giustizia*. | *avere la pubblica* —, dei pubblici agenti che possono testimoniare in giudizio. | *godere, perdere la* —. | *tradire la* —, Venir meno, colpevolmente; e costituisce anche una colpa punita dalla legge. | *ingannare, demeritare la* —. | *del Parlamento nel governo, nei ministri*. | *questione di* —, quella su cui il Ministero chiede il voto dei deputati sull'opera sua. | *voto di* —, col quale i deputati manifestano l'opinione sull'opera e le attitudini dei ministri. | *cadere sopra una questione di* —, per voto contrario. | Opinione di solvibilità, possibilità di mantenere gl'impegni, Credito. | *nello stato, in una banca*. | *non goder — in piazza*. | Fede, Fedeltà. | *persona di* —. | *uomo di* —, fidato, fido, in cui si ha piena fiducia. | *ufficio, incarico di* —, delicato e riservato, in cui si fa pieno affidamento nella discrezione e nei particolari sentimenti della persona cui si commette. | Confidenza, Soverchia sicurezza, Baldanza. | *aver* —, coraggio. | *ispirare, dare* —. | *nelle proprie forze*. | *linea di* —, segnata nel mezzo dell'alidada di uno strumento, la quale è contenuta nel piano che passa per i traguardi ed il centro di rotazione di essa. Linea di fede, Fida. | Piccola tacca segnata sulla traversa dell'archipenzolo nella giusta direzione del filo a piombo, in perfetto piano orizzontale. || **-ale,** ag. Di fiducia. | Fiducioso, Sicuro. | *linea* —, Fida, Linea di fede. | Linea di riscontro, da cui deve prendere fondamento una data figura. || **-almente,** Con fiducia, Fiduciosamente. || **-are,** a. *FIDUCĬARE impegnare, ipotecare. Dar fiducia, malleveria. || **-ario,** ag. *FIDUCIARĬUS. Relativo a contratto di fiducia. | *erede* —, Fiduciario che ha l'obbligo morale di disporre dell'eredità nei modi voluti dal testatore, non pubblicamente dichiarati, e senza goder nulla dell'eredità stessa. | *vendita* —, con diritto di riscatto. | *titoli* —, Biglietti di banca, Cedole. || **-oso,** ag. Che sente, nutre fiducia. Pieno di fiducia. || **-osamente,** Con fiducia.

†fiebol e, -ezza, v. fievole, ecc.

†flebotomare, v. flebotomare.

†fleditóre, v. feritore.

fiele, m. *FEL -LLIS. Bile. | spec. Bile degli animali. | *color di* —, gialliccio. | *vino misto con* —, Bevanda data a Gesú sulla croce. | *spargimento di* —, Itterizia. | *amaro come il* —. | Amarezza, Astio, Rancore, Odio. | *intingere la penna nel* —, Scrivere per odio ed ira. | *parole di* — | *portar* —. | *abbeverato di* —. | *non aver* —, *essere senza* —, Essere di temperamento buono, alieno da rancore. | *masticar — e sputar dolce*, Provar sdegno, collera e fingere. | *con mal* —, Con odio. | Peccato, Veleno di vizio, eresia. | *di terra*, pbl. Genere di piante di cui sono specie la fumaria e la centaurea o genzianella.

fien o, m. *FŒNUM. Erba che serve per pastura al bestiame, segata e seccata. | *di selva, di monte*. | *fresco*, non ancora seccato. | Acqua d'odore con profumo di fieno fresco di monti. | *di trifoglio, lupinella, lupino, settembrino, maggese*. | *bruno, riscaldato, ribollito*, che ha preso una tinta bruna. | *bianco*, Sagginella, Erba bozzolina. | *cervino*, delle alte montagne, composto di erba fresca e secca. | *marino*, Erba uccellina (*ruppia maritima*). | *di filo*, d'erba senza foglie. | *d'Ungheria*, Erba medica. | *greco*, Fiengreco. | *stellino*, Panicastrella. | *santo*, Lupinella, Crocetta (*onobrychis sativa*). | *fare il* —, Raccoglierlo. | *una barrocciata, un carro di* —. | *mettere a* —, un campo. Nutrire di fieno, una bestia. | *uomo di* —, di paglia. || **-accio,** m. peg. Cattivo fieno. Fieno da vacche, di padule, grosso. || **-agione,** f. Segatura e raccolta del fieno. || **-aia,** f. Stanza da riporre il fieno. || **-aio,** ag. *FŒNARĬUS. Di fieno, Da fieno. | *falce* —, a manico lungo, frullana. | *forca* —. || **-aiuola,** f. Erba da foraggio. || **-aiuolo,** ag. Da fieno. | m. Chi porta a vendere il fieno. || **-ale,** ag. Fienaio. | *falce* —. || **-arola,** f. Luscengola, Cicigna. || **-grèco,** m. Trigonella, Lupinella. | *decotto di* —. || **-ile,** m. *FŒNĪLE. Luogo dove si ripone il fieno. | Luogo sudicio, abbandonato. || **-oso,** ag. Che ha molto fieno. | *erba* —. | Che rassomiglia al fieno.

Raccolta del fieno (quadro di R. B. Adam).

1° **fier a,** f. *FERĬA. Grande mercato in occasione di grandi feste religiose, in giorni determinati, con concorso di genti da paesi vicini e lontani a vendere e a comperare. | *franca*, se vi è franchigia di gabella. | *di Foggia*, il 25 maggio, dei prodotti agricoli di quasi tutto il mezzogiorno e spec. di bestiame e di lane. | *di Viterbo*, di bestiame, il 28 maggio. | *di Sinigaglia, chi ha avuto, ha avuto*. | *di Prato*, in settembre. | *del Santo*, a Padova, il 13 giugno. | *libraria*, a Napoli, la settimana di Natale e quella di Pasqua. | *di Lione*, nel marzo, una delle piú importanti della Francia. | pvb. *Il mercante si conosce alla fiera*, L'uomo si conosce all'occasione. | *Tre donne fanno un mercato, e quattro fanno una fiera*. | *fredda*, quando sta per finire ed è passato il calore degli affari. Fiera di robe di poco pregio. | *rotta*, Impresa rovinata. Fallimento. | Regalo comprato alla fiera. | *roba di* —, che non si cura. | *corbellar la* —, Ridersi del mondo. | *far* —, Procacciar roba. | *di beneficenza*, Vendita di oggetti raccolti dalla carità pubblica a favore di società, poveri, istituti, malati, e sim.; spesso con lotteria. | Gran quantità di roba sparsa, come in una fiera. || **-accia,** f. peg. || **-aiuolo,** m. Mercante che vende alle fiere. Chi va alla fiera. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. Ultimo giorno della fiera. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **-uccia,** f. spr. || **-ùcola,** f., di bagatelle, balocchi.

2° **fier a,** f. *FERA. Animale feroce, Belva, Bestia feroce. | *condannato alle fiere* (l. *ad belĭas*), ⋂ ad esser divorato dalle fiere nel circo. | *il pasto delle* —. | Persona selvaggia, crudele. | Donna ritrosa, che non ha pietà del suo adoratore. | *la — bella e mansueta*, Laura cantata dal Petrarca. || **†-ale,** ag. Animalesco, Feroce, Bestiale. | v. fierucola.

fierézza, f. Qualità di fiero. Ardimento, Asprezza. | *di una malattia*. | Selvatichezza. | *di cavallo indomito*, e sim. | Acerbità. | *di dolore*. | *di animo, di carattere*, Senso altero di dignità, in anima schiva di bassezza. | Destrezza, Vivacità. | *di bambino, di cavallo*. | Tono energico, Vivacità, Espressione di forza. | *di figure, di colpi, di tinte*. | Brio di colorito.

fieri, nt., 1., inf. Divenire. | *essere in* —, ⚘ Essere in potenza, potenzialmente (non in atto); e schr. di cose che non ci sono ancora, ma forse potranno essere in un tempo avvenire.

fierino, v. 1° fiera.

fierità, +-ate, -ade, f. *FERĬTAS -ATIS. Natura di fiera. Selvatichezza. | Fierezza.

fier o, ag. *FERUS. Severo, Crudo, Acerbo. | *parole, risposta* —. | *rampogna*. | Coraggioso, Animoso, Intrepido. | *in arme*. | *prode, forte e* —. | Terribile, Spaventoso. | *vista, battaglia, assalto*. | *quistione, lite, lotta*. | *malattia*, grave, molto pericolosa. | *colpo, brando, bosco, valle*. | Crudele, Bestiale, Selvatico, Feroce. | *bestia, aspetto*. | opp. a umile, dolce, mansueto: Altero, Superbo, Sdegnoso. | *andar* —, Esser superbo, di cosa che faccia molto onore. | *carattere* —, inflessibile. | tosc. Vivace. | *ragazzo, bambino* —. | Veemente, Ardente. | *amore, sdegno; — raggi del sole*. | Forte, Grande. | +*sonno*. | +Scaltro, Astuto, Abile. | +Cattivo. | *odore, puzza; effetto* —. | *colore*, che fa spicco, vivace, brioso. | ❦ Energico, Sicuro. || **-amente**, Terribilmente; Aspramente. | *combattere, lottare* —. | Fortemente. | *innamorato, sdegnato* —. | Molto. | +*bella*. | Con ardore, veemenza. || **-issimamente**, av. sup.

+**fierro** (dlt.), v. ferro.

fierùcol a, f dm. *FERICŬLA. Bestiuola. | *velenosa*. || **-ona**, v. rificolona.

+fieto, m. (vivo in dlt.). *FŒTOR. Fetore, Puzza.

fièvol e, +fievile, ag. *FLEBĬLIS lamentoso. Debole. | Fiacco, di animo o di sapore. | *suono, voce* —. || **-etto**, ag. dm. || **-ezza**, f. Debolezza, Languore. | Fragilità, Poca resistenza al vizio, al peccato. | *d'animo*. || **-issimo**, sup. || **-ità, +-ate, -ade**, f. Debolezza, Languore, di animo, forze, membra. || **-mente**, Debolmente, Fiocamente. || **+-tà**, f. Fievolità.

fifa, f., onm.? ♣ Uccello di ripa, con un bel ciuffo di penne erigibili sulla testa, di un bel verde metallico. Paoncella, Pavoncella (*vanellus tringa* o *cristatus*). | rom. Molta fortuna al giuoco. | fam. Paura.

+figàgnolo, m. FICO. ⚘ Specie di porro che viene alla forcella e spesso a tutto il corpo del cavallo.

figaro, m. schr. Barbiere (dal protagonista furbo e faccendiere del *Barbier di Siviglia* di Gioac. Rossini, che musicò, nel 1816, la commedia omonima, prima di una trilogia, del Beaumarchais). | Specie di corpetto corto per donne, alla foggia spagnuola del giacchettino del barbiere dell'opera. Bolero.

figgere, +figere, a. (*figgo, figgi; fisso; fitto*). *FIGĔRE. Fissare, Porre, Conficcare, Fermare. | *i piedi*, Arrestarsi. | *la lancia in terra*. | *il chiodo*, Conficcare. Ingannare. | *baci*. | *gli occhi, lo sguardo*, Affisare. | Statuire, Stabilire. | *la mente*, Intendere, Applicare. | rfl. Ficcarsi. | *in mente*, Mettersi in testa, con ostinazione. | *di un dolore in una parte del corpo*.

figli a, f. *FILĬA. Prole di sesso femminile, Figliuola, Nata. | *primogenita, unica*. | *femmina: da maritare*. | pvb. *Quale la madre, tale la* —. | *Chi vuol la —, accarezzi la madre* | *le figlie di Eva*, Le donne (v. eva). | ⚘ *le figlie di Labano*, Lia e Rachele, mogli di Giacobbe | ⚘ *di Latona*, Diana, Artemide; *del Sole*, Circe; *di Belo*, Didone; *di Zeus*, Pallade Atena; *di Demetra* o *Cerere*, Proserpina; *di Taumante*, Iride; *le — di Mnemosine*, Le Muse; *di Dione*, Venere. | Giovinetta, Fanciulla, Ragazza. | *è una buona* — | *mia, cara* (vocativo di affezione e protezione). | pl. *di Maria*, ✠ Suore di un ordine religioso intitolato alla Madonna. | pl. *della Madonna* (nap.), Trovatelle. | pl. *degli uomini*, ⚘ Discendenti di Caino. | pl. *di Francia*, Figlie legittime dei re di Francia. | *La — del reggimento*, ♪ Titolo di un'opera di Donizetti, su parole di Bayard; *del tambur maggiore*, Operetta di Offenbach; *di madama Angot*, Operetta di Lecocq. | Nata, Generata. | *del mare*. | *Firenze — di Roma*, fondata dai Romani. | *del Sole, di Dio*, La natura. | *lingua — del latino*, l'italiano, ecc. | *primogenita della Chiesa*, La Francia. | pvb. *La superbia è — dell'ignoranza*. | *cassa, banca, casa* —, ✠ Filiale. | Bolletta che si stacca da un registro come ricevuta, accanto ad altra sim. che le corrisponde. | *registro a madre e* —. || **-etta**, f. dm. | pl. *del re*, in Francia, Catene pesanti con palle che mettevansi a certi carcerati al tempo di Luigi XI. || **-na**, f. vez.

figli are, a. Far figli. | Partorire. | spec. di animali, capre, pecore, cavalle, cagne; anche di oche, colombi, polli, mosche. Covare. | +di piante, Produrre. | Generare. || **-ata**, f. Quanti figli fa in una volta l'animale. Parto. | Nidiata. || **-aticcia**, f. ag. Di bestia atta a far figli. | *lupa* —. | **+-atiera**, f. Che ha figliato. Figliaticcia. || **-atura**, f. Tempo che figliano gli animali. | Cova. | Parto, delle bestie. || **-azione**, v. filiazione.

figliastro, m. (f. *-a*). *FILIASTER -TRI. Figlio che il marito ebbe da altra moglie o la moglie da altro marito: non ha piú il padre, ma il padrigno, non la madre, ma la madrigna. | Figlio cattivo o Figlio bastardo, adulterino (Dante, *Inf.* XII).

figlieréccio, ag. Di animale fecondo, atto a figliare. | *api figlierecce*.

figlio, m. *FILĬUS. Prole maschile, Nato, di uomini. | *maschio*. | *di genitori onesti, poveri, ricchi*. | *di famiglia*, Minorenne. | *primogenito: unico; maggiore, maggiorenne; minore, minorenne;* | *postumo*, nato dopo la morte del padre. | *di primo, secondo letto*, di prime, seconde nozze. | *di latte*, rispetto alla balia che l'ha allattato. | pl. Prole, Nati, maschi e femmine. | *salute e — maschi!* schr., a chi fa lo starnuto. | *moglie con figli*. | *naturale*, di unione illegittima; *dell'amore*. | *legittimo; spurio, bastardo*. | *adottivo*. | *delle sue carni*. | *dilettissimo, carissimo*. | *della serva*, fam. Figlio che non è tenuto in nessun conto. | pvb. *Tal padre, tal* —. | *è — di suo padre*, Chi somiglia al padre fisicamente e moralmente. | *Figli piccoli, guai piccoli; — grandi, guai grandi*. | *Un padre e una madre bastano a cento —, cento — non bastano a un padre e a una madre*. | *Un —, nessun —; Due —, pochi —; Tre —, giusti —; Quattro —, troppi —; Cinque — con la madre, sei diavoli contro il padre*. | *ben educato; degenere*. | v. famiglia. | *i — dei* —, Le generazioni avvenire, lontane. | pl. Posteri, Discendenti. | *d'Israello*, Ebrei. | *di Adamo*, Tutti gli uomini. | pl. Nati in una stessa regione, patria. | *d'Italia, di Francia*. | *del popolo*, Popolani. | *di papà*, nap. Signorino privilegiato, fannullone. | Allievo, Discepolo. | ❦ *Padre incorrotto di corrotti* —, Il Petrarca rispetto ai petrarchisti. | Generato, Prodotto. | *del vizio*. | *del dolore*, Infelice; *dell'esilio*, Esule. | *della fortuna*, Fortunato. | *dell'arte*, Allevato e nutrito nell'arte. | *del reggimento*. | *del secolo*, Mondano. | Persona amata o tenuta come figlio. | Caro, vocativo di affezione paterna o materna. | Generato, Prodotto. | *Ognuno è — delle proprie azioni*. | *di drusiana, di buona femmina*, ecc, Persona trista, Birbaccione. | *unigenito, di Dio*, ✠ Gesú Cristo. | Persona della Trinità che esprime il concetto dell'opera creata e della sapienza del creato. | *dell'uomo*, Gesú (negli evangeli). | pl. *di Dio, della luce*, Beati. | *del demonio, delle tenebre*, Dannati. | *della perdizione*. | pl. ⚘ *di Levi*, Sacerdoti. | *di Abramo*, Isacco; *di Isacco*, Giacobbe. | *figli di Noè*, Sem, Cam, Iafet. | ⚘ *di Saturno*, Giove; *dell'Aurora*, Memnone; *di Teseo*, Ippolito; *di Teti e di Peleo*, Achille; *di Dedalo*, Icaro; *di Iperione*, Elios, Apollo, Sole; *di Apollo*, Fetonte. | pl. *di Niobe*, sette maschi e sette femmine, uccisi dalle frecce di Apollo; *della Terra, di Gea*, i Titani, i Giganti. | pl. ✠ Religiosi di un ordine. | *di San Francesco, di San Domenico; di San Giuseppe Calasanzio*, Scolopi'. | *in Cristo*, Cristiani. | Nato di animale. | *della volpe, della cicogna*. | *d'un cane*, Briccone (spec. ven.). | pl. *delle piante*, Rimessiticci. || **-etto**, m. dm.

figliòcci o, +-òzzo, m. dm. (f. *-a;* pl. m. *-ci*, f. *-ce*). FIGLIO, dm. Chi è o fu tenuto a battesimo da padrino o madrina, ovvero da compare o comare. || **-no**, m. vez.

figliuol o, figliòlo, m. (f. -*a*; pl. m. +*figliuoi*; forma di vocativo *figliuole* in Dante; +con pr. sfs. f. *figliuolama*, Mia figlia, *figliuolata*, Tua figlia; e m. *figliuolmo*, *figliuolto*). *FILIŎLUS (dm. *filius*). Figlio (com. nell'Italia media e alta, meno il Piemonte). | pl. Prole, figli, maschi e femmine. | Bambino, Creatura | *ha partorito un* —. | Figlio, in quanto riceve le cure della famiglia materna. | *mamma, babbo e figliuoli.* | *delle sue viscere, dell'amor suo.* | pvb. *Tal padre, tal* —, v. figlio. | *adottivo, naturale, d'amore.* | *Chi disse figliuoli, disse duoli.* | *A padre avaro, — prodigo.* | *il — prodigo*, in una parabola dell'evangelo (Luca, 15), Figliuolo che dopo molte dissipazioni è accolto nella casa paterna e perdonato con gran festa. Opera di A. Ponchielli su libretto di A. Zanardini (1880). | pl. *d'Israele*, Ebrei. | Garzone. | Ragazzo, Giovine. | *povero —!* | *un buon* —. | vocativo di affezione paterna, materna. | *Caro* —. | *mio caro* (talvolta ir.). | *delle sue azioni*, v. figlio. | *dell'uomo, di Dio*, Gesú. | *Padre, — e Spirito Santo*, Le persone della Trinità. | *di Dio*, Beato. | *di grazia*, nutrito dalla grazia divina. | Generato, Allevato. | *dell'ingratitudine; della libertà.* | Nato, di animali. | pl. Rimessiticci, Rampolli, Getti: *di ulivi, viti.* | *dell'Orsa*, nato di casa Orsini (papa Niccolò 3°). || **-accio**, m. peg. Figliuolo cattivo, discolo. | schr. Buon ragazzo, non cattivo in fondo. Persona bonaria, amorevole. || **+-aggio**, m. Condizione di figliuolo. || **-ame**, m. I figliuoli, in numero considerevole. Un branco, una nidiata di figliuoli. | Getti, Rimessiticci a piè degli alberi. || **-anza**, f. Condizione di figlio. | Relazione come di figli a padre, in cose spirituali, intellettuali. | I figliuoli. Prole. | *bella, numerosa* —. | Germogli, Rimessiticci, Produzione di foglie, fiori sulla pianta. | *dei minerali.* || **-etto**, m. dm. Bambino, Creaturina. || **-ettino**, m. vez. || **+-evole**, ag. Filiale. || **-ino**, m. vez. Bambinello di pochi mesi. | Figliuoletto. | di animale, Piccolo, Pulcino. | pl. di piante, Piccoli steli che escono dal seme. || **-occio**, m. vez. Figliuoletto robusto. Fanciullo. || **-one**, m. **-a**, f. acc. Figliuolo grande e robusto.

fignol o, m. *td. FINNE bottoncino, pustola. Tumore, Enfiato alla pelle. Foruncolo. | *punta, capo del* —. | *aprire il* —. | *far maturare, scoppiare il* —. || **-accio**, m. peg. Fignolo che dà fastidio. || **+-are**, nt. Lamentarsi, Frignare. || **-etto**, m. dm. || **-oso**, ag. Pieno di fignoli. | pvb. *Quest'anno —, un altr'anno sposo.*

+figo, v. fico.

figul o, +figolo, m. *FIGŬLUS. Vasaio, Fabbricante di ceramica. | *collegio dei* —, Corporazione dei vasai. | +ag. Figulino. | *terra* —. | **+-aio**, m. Figolo. || **+-eio, -eo**, ag. Vasaio. || **-ino**, ag. *FIGULĪNUS. Dell'arte del vasaio. Che serve al fabbricante di vasi. | *terre* —, pei vasi. | *opere* —, di vasaio, Vasi. | *fornace* —. | *arte* —, Ceramica.

figur a, f. *FIGŪRA. Forma, Aspetto dei corpi. | *di persona, animale, edifizio, nave, astro, vaso, oggetto.* | Sembianza, Aspetto umano. | *mutare, conservare, perdere la sua* —. | *di persona sana, malata.* | pvb. *Oggi in —, domani in sepoltura.* | *in — umana*, opp. a quella di bestia, angelo, ecc. | *d'uomo*, propria dell'uomo normale. | Persona quanto alla forma e alla statura, Fattezze. | *simpatica, bella.* | Faccia, Cera, Aria. | *sospetta, da guardarsene, strana.* | v. callotto. | *meschina.* | *il cavalier della trista* —, Don Chisciotte (con doppio sign.). | *dello stupido, sciocco; del pitocco, gran signore.* | Apparenza. Comparita. | *far* —, Comparire. | *far la prima* —, della persona più importante, più ragguardevole. | *fare gran —; una bella* —, in pubblico. | *Non fa una bella* —, chi si abbassa nella pubblica stima. | *in piazza*, nel credito pubblico; *in corte*, ecc. | di oggetto, Mostra decorosa. | *un mobile che fa* —, anche superiore al suo pregio intrinseco. | *far — coi commensali*, servendo un pranzo ricco, vistoso. | Parte, quanto alla condizione, all'ufficio e grado nella vita. Quel che apparisce ciascuno nella società. | Somiglianza, Immagine. | *render* —. | Rappresentazione di corpo umano nel disegno. Persona rappresentata. | *disegno di* —. | *scuola di* —. | *di prospetto, di scorcio.* | Persona scolpita, Statua. | *intagliata, impressa, in rilievo, in tondo.* | *in bronzo, argento, marmo, terracotta, gesso.* | *mezza* —, La testa e il busto. | *abbozzata, bella, senza espressione.* | *di prua*, Immagine, Statua che si metteva a prora, e talora indicava il nome del bastimento. Persona brutta e goffa. | *di cembalo*, grottesca, come usava disegnare per decorazione dei cembali. | pl. *pussinesche, di proporzione accademica*, nelle misure prescritte dall'Accademia, seguite spec. dal Poussin. | Immagine, Disegno, Illustrazione, Vignetta, Incisione. | Simbolo, Rappresentazione simbolica. | *il buon pastore, Orfeo, Mosè nelle catacombe son — di Cristo.* | *la liberazione del popolo ebreo dalla schiavitù di Egitto è — della redenzione dal peccato.* | Idea, Esempio. | *poniamo, facciamo* —, Diamo un esempio. | +*per* —, Per esempio. | Immagine. | *reale, ideale.* | Fantasma, Larva, Spettro. | *del sogno.* | pvb. *Chi ha paura d'ogni —, spesso inciampa nell'ombra.* | pei negromanti, Forma in cui apparivano in sogno gli spiriti. | Complesso delle linee che determinano e distinguono l'oggetto e le sue parti. Insieme di punti, linee, superficie. | *geometrica; piana, solida.* | *di piramide, cono, cilindro, sfera, cubo, parallelepipede; di triangolo, trapezio, quadrato, rombo, rettangolo.* | Disegno che rappresenta tutte le linee indicate nella spiegazione di un teorema. | Linee che si fanno coi passi della danza. Intreccio e aggruppamenti di coppie danzanti. | pl. *del cotiglion, tango: della quadriglia, tarantella, furlana.* | *concertino con poche* —. | Persona che balla. | *della scherma*, Atteggiamento della persona e del braccio, Movimento dell'arma. | nel giuoco delle carte, Re, Cavallo e Donna o Fante | *farla di* —, Far la primiera con una figura. | nella cabala, Ogni numero da 1 a 9; e tutti i 90 numeri sono ridotti a una figura delle nove, sommando insieme le due cifre e sottraendo il 9. | Segno dei numeri, Cifra. | *significativa*, da 1 a 9; *non significativa*, 0. | Costellazione. | Fase. | per gli astrologi, Costruzione del cielo e dei pianeti in un determinato momento, e disegnata in piano. | pei geomanti, *maggiore, minore*, calcolando la posizione degli astri rispetto a un punto della Terra. | Nota quanto alla sua forma: *quadra*, breve, *tonda*, semibreve, *bianca*, minima, *nera*, semiminima, *croma*, *biscroma*, *tricroma*, *quattricroma* (per lo innanzi c'era anche la *massima* e la *lunga*). | *cantabile*, Nota. | *privativa*, Pausa. | *del sillogismo*, Disposizione delle proposizioni che entrano nel sillogismo, regolare. | *le quattro, le tre* —. | *sillogismo della prima* —, ecc. | *retorica*, Modo, forma che si scosta dall'ordinaria, e dà colorito e vivacità al discorso. | *di parole*, Traslato, Tropo. | *di idee*, Similitudine, Antitesi, ecc. | *ardita, troppo ardita.* | *parlare per* —. | *di pensiero*, Allegoria. | *parlare in* —, velatamente. | Colore, Tenore del discorso. | *grammaticale*, Forma speciale della parola, della costruzione: metatesi, protesi, anafora, enallage, chiasmo, ecc. | Maniera di procedere. | *di processo.* | *di un reato*, Aspetto particolare secondo le distinzioni del codice. || **-accia**, f. peg. Sembianze brutte. | Disegno brutto di figura, mal fatta. | Aspetto disonorevole per azione cattiva o per cattiva riuscita o sim. | *aver fatto una* —. | Figura male adoperata. || **-accio**, v. figuro. || **-ale**, ag. Di figura, di simbolo, allegoria (opp. a letterale). || **-alità**, f. *FIGURALĬTAS -ĀTIS. Qualità o condizione di figurale. | *della storia*, in quanto rappresentativa di idee superiori. | Modo di dire figurato. || **-almente**, Per figura, Simbolicamente. || **-etta**, f. dm. Figura incisa o scolpita. | *di bronzo, di avorio.* | Fantoccio. | Brutta figura morale per mala riuscita. || **-ettina**, f. vez. || **-ina**, f. vez. Immagine disegnata, colorita, scolpita. | *di santo, di madonna.* | Piccola figura antica in bronzo, alabastro, o terra. | *le — di Tanagra*, in terracotta. | Persona delicata, bella. | *di Lucca*, Donna bellina senza espressione. | *di cera*, Persona di carnagione bianchissima. | pl. Figure illustrative nei libri. | *le — del nostro vocabolario.* || **-inaio**, m. Chi fa e vende figurine di stucco, di cera. | *i — di Lucca.* | v. figurino, figuro. |

-ona, f. acc. Grande figura in pittura o scultura. | schr. *fare una* —, Riuscire molto bene, Aver successo nel pubblico. || **-one**, m. acc. Figurona dipinta o scolpita. | Comparita. || **-uccia, -uzza**, f. spr., di opera d'arte o di figura morale.

figur are, a. *FIGŪRARE. Dar forma, Formare, Dar la figura. | *le forme dei corpi.* | *il bronzo, il marmo,* Lavorarlo. Cavarne una forma, Scolpire in bronzo, in marmo. | *il diavolo, l'angelo.* | *un Apollo, un Marte, un San Girolamo.* | Rappresentare con l'arte di pittura, scultura. | *una danza, un trionfo.* | Rappresentare con simbolo, con segno. Simboleggiare. | *la discordia, la fortuna, il vizio, la vita contemplativa, la redenzione.* | *L'edera figura l'affetto tenace.* | Descrivere, Ritrarre la figura. | *il mondo, un'isola.* | +Raffigurare, Ravvisare. | nt. Far figura, Spiccare, Comparire. | *male, bene.* | Far bella mostra. Apparire bene. | Far **finta**, Apparire. | Far mostra. | *per* —, Per apparenza. | Aver figura, Sembrare. | Stare, Apparire, Trovarsi. | *nello scritto, nel conto.* | *come debitore.* | rfl. Immaginare, Pensare, Supporre. | *Figuratevi, Si figuri, Figurati!* escl. di assicurazione; o ir. di negazione. | Fingere con l'immaginazione. | Iludersi. || **-abile**, ag. Che può ridursi a figura. | Immaginabile. || **-abilità**, f. Possibilità di ridursi in figura. || **-amento**, m. Forma, Figura. Il figurare. || **-ante**, ps., ag. Che figura, rappresenta. | Che apparisce, fa figura. | *fr. FIGURANT. Comparsa teatrale, nei balli. || +**-anza**, f. Figura. || **-ativo**, ag. Che serve a dar figura, a simboleggiare. | *parlare* —, allegorico, per figura. | *arti* —, che rappresentano gli oggetti nella loro figura. Arti della figura, del disegno di figura. Arti belle. | *caratteri* —, che rappresentano le cose e i pensieri con figure, come l'alfabeto cinese e i geroglifici. || **-ativamente**, Con figure, Per via di figure, Con simbolo, Simbolicamente. || **-ato**, pt., ag. Rappresentato, Ritratto, Che ha avuto o preso figura. | *forma* —. | Intagliato, Scolpito, ecc. | *un santo, un Cristo* —. | Fornito di figura. | *pietra, lapide, vaso* —. | *vetri* —, dipinti con figure. | *panni* —, Arazzi. | *monumenti* —, che portano figure. | *danza* —, composta di passi che formano varie figure. | *canto* —, con le note (opp. a Canto fermo). | *linguaggio* —, allegorico; che ha figure retoriche. | *sintassi* —, che si allontana dall'uso ordinario e proprio. | Adorno di figure, Illustrato. | *libro* —. | v. fermento. | *materie* —, Fecce, || **-atamente**, Per via di figura, spec. di linguaggio figurato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *FIGURĀTOR -ŌRIS. Che figura, dipinge o scolpisce e sim. || **-azione**, f. *FIGURATĬO -ŌNIS. Atto del formare, dar figura. Rappresentazione con figura. Rappresentazione. | Disegno di un'immagine o di un accompagnamento armonico. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Usar figure retoriche. | Dipingere o scolpir figure.

figurin a, -aio, v. figura.

figurino, m. dm. Figurina. | *di Lucca*, Persona attillata, affettata. | Brutta faccia, Figuro. | Persona piccola, magra, smunta. | Figura disegnata da servir di modello, per sarti e modiste. | *il — nuovo*, La stampa con la nuova moda. | *il — di Parigi, di Londra.* | Persona che veste con ricercatezza e all'ultima moda.

figurista, m. (pl. *-i*). Pittore di figure. Artista valente nella figura (opp. a Decoratore).

figur o, m. Brutta figura di uomo, moralmente. Uomo tristo. | Uomo antipatico. || **-accio**, m. peg.

+**fil** (acrt.), v. figlio, filo.

fila, f. *FILUM (nella forma di pl.). Ordine di persone o cose disposte in lungo, l'una dietro all'altra. | *di scolari, seminaristi.* | *di mattoni, d'alberi,* Filare. | *di carrozze.* | *di denti.* | *di pali,* Ordine. | *di sedie, poltrone.* | *lunga* —, di un giuoco di ragazzi. | Ordine di soldati l'uno dietro all'altro, in dirittura. | *a, per* —. Una fila separata dall'altra. | *far* —, Affilare, Mettersi in fila, Allineare. | v. capofila. | *di fondo,* Ultimo soldato della fila. Ordine di soldati posti l'uno dietro all'altro. | *di fronte,* Riga. | *mezza* —, Sezione di fila per metà. | *pari, dispari,* quelle che portano il numero pari, il dispari. | v. serrafile. | *tenere in* —, nella fila diritta. | *perder la* —, Sviarsi nella marcia dalla direzione e distanza prefissa. | *fuoco di* —, continuato. | *serrare le* —, Riunirsi in file compatte. | *essere in prima* —, esposto primo al cimento. | Serie di tavole o pezzi messi nella stessa drittura. | Serie. | *di sciagure, malanni.* | *fare la* —, la coda, aspettando il proprio turno. | *alla* —, Di fila, In fila. | *di* —, Senza interruzione, Di seguito. L'uno dopo l'altro. | *tre giorni di* —. | *di mezzo,* dei 3 birilli posti sull'asse maggiore al biliardo. | tosc. Bottega di rosticciere.

filacci a, f. *vl. FILACĔA. Filaccica, fila che spicciano da panno rotto o stracciato o tagliato, usata nelle medicature (prima del cotone idrofilo). | *raschiata,* Lanugine che si ottiene raschiando un pezzetto di tela con un coltello. | *inglese,* Tessuto sottile e leggiero soffice come la bambagia, ingommato da una parte. || **-o**, m. peg. Filo di vecchio cavo. || **-one**, m. acc. dei pescatori, Filo lungo a modo di lenza con amo ed esca che raccomandato da un capo a terra si lascia la notte nei laghi o fiumi.

filàccic a, f. Filaccia. Faldella, Fila sfilate. Sfilacciche. | Orlo di veste sfilacciata, da piede. | Sfilacciatura, Filo di vecchie corde disfatte per fare trinelle, trecce, cinghie, e sim. | Seta sbavata e piú debole presso il fine del bozzolo. || **-o**, m. (pl. *-a*, f.). Filamento. || **-oso**, ag. Filamentoso.

filacci o, -one, v. filaccia.

+**filaginóso**, ag. Composto di filamenti, come la canapa.

filagna, f. FILA. Pezzo di legno messo con altri per diritto a costituire una fila.

filadèlfie, f. pl. *φιλάδελφος. Famiglia di piante delle mirtacee cui appartiene il Fior d'angelo.

filagrana, v. filigrana.

filalòro, m., comp. Operaio che riduce l'oro o l'argento in fili, avvolgendolo sulla seta. Battiloro.

filament o, m. (pl. *-i*, m. *-a*, f.). Specie di filo, Materia allungata e sottile come filo. | *della canapa, del lino,* Stame. | *di metallo.* | pl. *legnosi.* | pl. Fibre, Tessuto fibroso. | *dei muscoli; nervosi.* | *aggrovigliati,* aggruppati insieme, Fasci. | Filuzzi mucosi che depone l'orina. | Gambo che sorregge l'antera, e talvolta manca. || **-oso**, ag. Che ha filamento. | *corteccia* —. | Fibroso.

filand a, f. FILARE. Edificio dove si sfila la seta dai bozzoli. | *le — della Lombardia.* | *molini da* —, Apparecchi usati per la trattura delle sete dai bozzoli. | *far la* —, Raccoglier donne a preparare il filato per la tela. || **-aia**, f. Operaia della filanda. || **-iere**, m. Padrone di una filanda. Direttore di una filanda.

filandr a, f. Sorta di vermicciuoli dai quali sono infestati internamente i falchetti, e che si rassomigliano a lunghe agugliate o fili di sottilissima refe. | pl. Vermi dell'acqua corrotta. | pl. Punte di carne morta che avanzano in una piaga. | pl. Erbe che s'attaccano sotto la carena delle navi e ne ritardano il corso. || **-oso**, ag. Prodotto, morboso composto di filamenti irregolari e di detriti dei fasci fibrosi di un tessuto.

filantrop ìa, f. *φιλανθρωπία PHILANTHROPĬA. Amore del bene degli uomini, Cura amorevole del bene degli uomini. Umanità. | *opere di* —. | *a parole.* || **-ico**, ag. (pl. *-òpici*). *φιλανθρωπικός. Di filantropo. | *sentimenti, propositi* —. | *istituzione, società* —. || **-icamente**, Con filantropia. || **-ismo**, m. Dottrina e teoria di filantropi. || **-o**, ag., m. (*-àntropo*). *φιλάνθρωπος PHILANTHRŌPUS. Che ha sensi di umanità, amore per gli uomini, Umano, Benefico con opere di pubblica carità. | pl. Filosofi del sec. 18° che ponevano come fondamento della pedagogia il libero sviluppo secondo natura; seguaci di Rousseau.

filarata, v. filare 2°.

filarco, m. (pl. *-chi*). *φύλαρχος. Capo di una tribú, magistrato in Atene. | Comandante della cavalleria dei collegati, nella milizia bizantina.

1° **filare,** a. Ridurre in filo canapa, lino, lana, cotone, seta, oro, argento. | *un fuso.* | *grosso, sottile* (secondo la grossezza del filo). Badar poco o nulla alla parsimonia, agli scrupoli. | *pieno, vuoto,* secondo la quantità di filamenti che compongono un filo della stessa grossezza. | *dare a —,* canapa o lino perché sia filato; *prendere a —.* | pvb. *Prendere a — per dare a —,* Far le faccende degli altri e lasciar le sue agli altri. | *a sconto,* di filatrice che in cambio di mercede riceve altra roba o una parte convenuta di lino o canapa. | pvb. *Chi fila ha una camicia e chi non fila ne ha due.* | *all'asta,* o *per punta,* la canapa lunga legata in cima di una pertica tenuta ad armacollo. | *alla cintola,* o *per traverso,* la canapa corta, che si tien legata alla cintura. | *al filatoio.* dei lanaiuoli, e in due modi secondo che il filato deve servire per l'ordito o il ripieno. | *l'ordito,* torcendo la lana su di sé da sinistra a destra; *il ripieno,* nel verso contrario. | *la seta,* Disfare il bozzolo. | *alla rocca, al filatoio, a macchina.* | *il vetro,* Ridurlo in fili flessibili, da lavorarlo. | *lo stame della vita,* delle Parche. | *un suono.* Prolungarlo quanto lo permette il fiato. | *un discorso,* Condurlo bene, dirittamente. | *un'idea,* Dedurla, Seguirla nel suo processo. | *l'amore, l'idillio,* Tubare. | Lavorare, Attendere a opera, ufficio, lavoro, Comporre. | *far — alcuno,* Farlo rigar dritto. Farlo stare in paura (v. filatoio). | nt. del ragno, Cominciar a far la tela. | del baco, Cominciare a fare il bozzolo. | *sangue* o altro liquido, Versare a filo disteso e sottile, Uscire come a filo; cosí del cacio, di latticini' freschi, spec. cotti. | di vino, Uscire a filamenti, per esser guasto. | pvb. *Quando la botte fila, poco piú se ne tira.* | del gatto, Fare le fuse, Russare. | Fare a fili, a strisce sottili. | dei lumi, Fare una fiamma troppo alta e sottile. | *di paura,* Stare in sospetto, timore. | Andar via lesto. | *diritto,* Non deviare dal suo dovere, Rigar dritto. | *Fini quel tempo che Berta filava* (frase spiegata in molte maniere, com. col fatterello di una donna che ricevé in cambio tanto terreno quanto poteva circondarne col filo di un filato regalato a un sovrano). | Difilare, Sfilare, Passare in lungo ordine. | a. Lasciare correre un canapo lento, continuo e in direzione costante. | *la gomena, la catena,* Lasciarla scorrere fuori dall'occhio di prua. | *di bando,* Lasciar scorrere il cavo sinché non si fermi da sé; *a collo,* Lasciarlo scorrere a poco a poco; *a mano a mano,* piano piano. | *le scotte,* Mollarle. | *i remi,* Lasciarli fuori di bordo, attaccati allo stroppo. | *tanti nodi,* Camminare tante miglia all'ora. | *acqua,* Fare acqua, Farla passare sottilmente. || **-abile,** ag. Che si può filare. || **-ante,** ps., ag. Che fila. | pvb. *Donna specchiante, poco —.* | *stella —,* Stella cadente, Aereolito. | Chi è della fila, di cacciatori. | v. filato, ecc.

2° **filare,** m. Fila. | *di viti, pioppi, botti, tini.* | *viti disposte a filari.* | *di denti; di mattoni, embrici.* | +Serie di otto quadretti nello scacchiere, Regolo. | *di pietra,* Strato. | plb. Riga di scrittura. | pvb. *Non la guardare in un — d'embrici,* tanto pel sottile. | *di cannoni,* Ordine. | *batteria a due, tre —,* con due, tre ordini di pezzi, gli uni sopra gli altri, come sulle colline. | pl. Lunghe pertiche che formano parapetto sui bastimenti | Andana, Serie di bastimenti in fila, gli uni dietro gli altri. || **-ata,** f. Fila lunga di molte cose. || **-etto,** m. dm. | pl. Travicelli di legno che si aggiungono ai filari per far parapetto posticcio ai bastimenti a remo. | Pietra arenosa di grana fine disposta a lamine o strati alternati dalla mica argentina, nelle cave di Fiesole. | *muro di —.* || **-ino,** m. vez. | plb. pl. Righi dello stampato e delle scritture.

filarèti, pl. m. *φιλάρετοι. Amanti della virtú: titolo di un' Accademia di Ferrara, fondata da Alfonso Calcagnini nel 1541.

+filargirìa, f. *φιλαργυρία. Avarizia, Avidità del denaro, Amore dell' argento.

filaria, f. Genere di entozoi del corpo dei mammiferi e degli uccelli: hanno il corpo allungato assottigliato alle due estremità. | del sangue, *sanguinis,* causa di ematuria e chiluria.

filarmònico, ag., m. (pl. *-ci*). *φίλος amico, ἁρμονία musica. Che ama la musica, Che si diletta di musica. | *concerto —.* | *società —,* di dilettanti di musica; anche ell. *La filarmonica,* Società e sua sede. | *una riunione, un trattenimento alla —.*

filastròcca, f. (sfs. *-astro,* peg.). Lunga chiacchierata, congerie di cose messe insieme, Litania, Tiritera, Filatessa, Filatera. | Lungo e noioso componimento scritto o recitato. | *la — di Girella.* | +Serie, di colonnine. || **-accia,** f. peg. || **-ola,** f. *(filastròccola).* Filastrocca.

filata, f. Filare, Lunga fila. Sfilata. | *di alberi, di case.* || **-era,** f. Serie, Successione in fila, di piú cose. Filare, Fila. | Filastrocca, Tiritera. || **-essa,** f. Serie, Fila, Sfilata. | di immagini. | Filastrocca.

filatèlia, f. *φίλος amico, ἀτέλεια franchigia. Amore che ha il raccoglitore di francobolli postali di diversi Stati e tempi. || **-ica,** f. Filatelia. || **-ico,** ag. m. (pl. *-atèlici*). Collezionista o intenditore di francobolli. | *collezione, passione —.* | *esposizione —.* | *congresso dei —.*

filatèrio, -attèrio, m. **-a, -attiera,** f. (pl. f. *-ria, -rie*). *φυλακτήριον PHYLACTERIUM difesa, amuleto. Cartellino con versetti del decalogo che gli Ebrei zelanti portavano sulla fronte e sul braccio sinistro per ostentare religiosità. | *+allargare, distendere le —,* per farle ben vedere. | Amuleto. | Croce dei vescovi greci, piena di reliquie.

+filatèssera, f. FILATESSA. Centogambe, Centopiedi.

filato, pt., ag. Ridotto a filo. | *lana, canapa —.* | *discorso —,* diritto, ben continuato. | m. Lavoro fatto filando. Opera del filare. | *denari guadagnati col —.* | *di lana, cotone, lino, seta.* | *I — di cotone; l'industria dei —.* | schr. *riportare il —,* Andare a confessarsi. | *cucirino,* che serve a cucire. | *+corto,* Canapo non piú lungo che la metà della gomena e la quarta parte dell'usto. || **-amente,** In modo continuo e ordinato. | *ragionare —.* || **-atissimo,** sup. || **-iccio,** m. Seta ricavata di bozzoli sfarfallati. | Filo e tessuto di filaticcio. | *calze, sottana di —.* || **-oio,** m. Macchinetta di legno per filare, dove sta un rocchetto, com. di canna. che gira mosso da una corda perpetua intorno a una girella fornita di manubrio o di un pedale: serve anche al torcere girando in senso contrario. | Macchinetta piú grande della precedente per filar lana; anche dei funaiuoli. | *a ritto,* quello che ha un grande naspo verticale. | dei ceraiuoli Ordigno per filare lo stoppino. | *girare il —,* Girar la fantasia. Aver paura. | Opificio di filatura. | Parte della filanda ove sono gli arnesi per filare la seta. || **-oiaio,** m. Operaio che lavora al filatoio da seta. || **-ore,** m. Che fila. | dei funaiuoli, Lavorante che nello scalo camminando adagio e indietro, va traendo dalla manata i filamenti della canapa per avviarli a formare il filo mentre gira la ruota. | Operaio della filatura. | *sciopero dei —.* || **-ora,** f. Donna che fila con la rocca o col filatoio, per mestiere. || **-rice,** f. Che fila. | pvb. *La mala — la sera rinconocchia.* | *macchina —.* || **-ura,** f. Arte del filare. Opera del filare. | *in grosso, in fino.* | Opificio dove si fila cotone o canapa.

filàttico, ag. (pl. *-ci*). *φυλακτικός. Che protegge, preserva.

filautìa, f. *φιλαυτία. Soverchio amore di sé stesso. Ammirazione di sé stesso. | *la — delle donne.*

filauzio, m. *φίλαυτος ammirator di sé stesso. Divinità degli aristocratici ammiratori di sé stessi e spregiatori del resto degli uomini (nel *Giorno* di G. Parini).

fileggiare, a., nt. (*-éggio*). Filare. | nt. Sbattere e risbattere della vela quando è percossa dal vento sul filo o sull'orlo

della ralinga, nel virar di bordo, o mutandosi il vento o per altro.

filellèn o, m. *φιλέλλην -ηνος. Amatore della letteratura greca e della nazione greca. | pl. Fautori dell'indipendenza greca (cominciati a sorgere e operare dalla guerra del 1821); p. e. il Byron. | ag. Filellenico. || **-ico,** ag. (pl. *filellènici*). Di filelleno. | *società* —. || **-ismo,** m. Favore e amore verso la nazione greca.

filèllo, v. filo.

+filetèrio, m. *φιλέταιρος che ama i compagni? Basilico selvatico.

filett are, a. (*filétto*). Adornare con filetto, Mettere cordoncini, striscioline d'un colore diverso. | *d'oro.* | *un vestito,* da donna, Mettere tra le costure un cordoncino di stoffa d'altra roba o colore. | *un libro,* Fregiarne la rilegatura con filetti d'oro. | *una livrea, un'uniforme, una divisa.* | Foggiare a vite un'asta, un perno. Munire d'impanatura un foro. || **-ato,** pt., ag. Adorno di filetti, fregi. | Foggiato a vite. || **-atura,** f. Ornamenti o fregi di filetti. | Opera del filettare. | *di un libro, abito, tavolino.*

filétto, m. dm. filo. Filo, Filamento. | *dello stame.* | della lingua, Frenulo, Filello. Scilinguagnolo. | *del prepuzio,* Filo. | Sottile filo d'oro che tiene congegnata la gemma al suo castone. | Sottile filo d'oro o d'argento per fregio. | *una cornice con filetti d'oro.* | pl. Costole tra una faccetta e l'altra di una gemma. | Cordoncino, Bacchettina. Strisciolina. | *i — dei berretti degli ufficiali.* | Incastro del vetro dell'orologio da tasca. | *di mosaico,* Contorno a nastro. | Sottile tratto di penna con cui si avviano le lettere in asta. | Fila di tre pedine nei giuoco del filetto o di smerelli; chi riesce a far questa fila sul tavoliere a scompartimenti, come quello della dama, vince. | Pane della vite. | *vite ad uno, a due* —. | *far* —. | Filo di liquido denso. | Imboccatura con corde tirate che servono a far tenere alta la testa del cavallo quando è strigliato o altrimenti curato nella stalla. | Frenello accessorio d'acciaio che governa l'andare del cavallo senza costringere il morso. | Funicella che si attacca da basso a rete, ragna e sim. per tenerle tese. | *tenere in, a* —, a dieta, a digiuno. | Parte della carne vaccina che è unita alla lombata. | *una bistecca di* —. | *ai ferri.*

Filétto.

fìlgil, pl. m. (*fylgien*). Geni' benefici o maligni nella mitologia scandinava.

filial e, ag. *filĭus. Proprio di figlio. | *amor* —, di figlio ai genitori. | *carità, affezione, pietà, devozione* —. | Di casa, banca che dipende da altra principale, com. posta in altra citta Succursale | f. Banca o casa filiale. | *le — della Banca d'Italia.* | **-mente,** Come figlio, Da figlio.

+filiatro, m. *φιλίατρος. Studioso della medicina. | *Il — sebezio,* Titolo di un giornale napoletano di medicina.

filiazióne, f. Rapporto di figli rispetto ai genitori. Relazione di figliolanza. | *legittima, illegittima, naturale, adottiva.* | Derivazione, Provenienza, Il procedere, nascere. Legame di continuità. | *di vocaboli, idee, concetti; di una lingua.*

filibustiere, m. *ol. vribuiter pirata Pirata nei mari americani, in particolari associazioni, talvolta numerose, che nel sec. 17° assalivano e predavano le navi spagnuole e francesi. | Avventuriero.

+filiccio, m. Arnese a modo di pettine, da tessitore. Liccio.

+filice, v. félce.

+filici e, -ità, v. felice, ecc.

filiera, f. *fr. filière. Strumento d'acciaio con fori di diversa grandezza per ridurre a fili il metallo duttile. Trafila. | *far passare per la* —. | *occhietto, buco della* —. | del pettinagnolo, Arnese formato di una lama di rasoio e una lamina di ferro verticali, tra le quali passano le stecche di canna da ridurre a pettine, per assottigliarla. | del valigiaio, Un cilindro d'ottone e una lama ben tagliente tra cui passa la striscia del cuoio. | del setaiuolo, Lame di ferro con piú fori per farvi passare i fili della seta da annaspare. | del ceraiuolo, Lastra rettangolare di ferro nei cui fori passa il lucignolo intriso di cera e va sull'aspo. | Officina delle ferriere nelle quali il ferro si riduce in fili di varie grossezze. | *tirare per* —, Assottigliare, Fare con diligenza, lavoro, composizione. | Fila. | *+per* —, Per fila, In fila. | *di denti,* Filare, spec. di denti artificiali.

filifórme, ag. Che ha forma di filo, Sottile e lungo come filo.

filìggin e, f. Fuliggine. | Specie di malattia del grano, Golpe, Volpe. || **-ato,** ag. Coperto di filiggine. || **-oso,** ag. Fuligginoso.

filigran a, f. Lavoro d'oreficeria tutto a trafori e come reticolato, fatto con sottilissime striscioline, fili d'oro o d'argento, ripiegati in fiori, fogliami, rabeschi, saldati insieme, prima con granelli sferici. | *fermaglio, orecchini, buccole, diadema di* —. | *tirato in filigrane.* | Cifra o sim. come lavoro di filigrana. || **-ato,** ag. Che imita il lavoro di filigrana. | *carta* —, usata spec. per biglietti di banca e sim., nella quale si vedono in trasparenza lettere e figura; e generalmente di carta che porti impressa in trasparenza l'insegna o le iniziali della cartiera.

+filindènte, v. filondènte.

+filinguèllo, v. fringuello.

filino, v. filo.

+filio, v. figlio.

filipèndula, f. Specie di pianta delle rosacee con foglie pennate, foglioline lanceolate e fiori a corimbo: la radice pende come da un filo; è indigena dei prati umidi e montuosi di quasi tutta Europa (*spiræa filipendŭla*). | *acquatica,* Pianta delle ombrellifere, con foglie bipennate, foglioline ovate cuneate, radici tuberose pendenti da lunghi filamenti, Finocchio selvatico, Prezzemolo selvatico (*œnante pimpinelloìdes*).

filipp i, *φίλιπποι philippi. Città della Macedonia orientale, e della quale si vedono le rovine presso Filibegick: è celebre per la battaglia di Bruto e Cassio contro Ottaviano e Antonio. | *Ci rivedremo a* — (da un racconto di Plutarco nella vita di Cesare, dove dice che uno spettro apparso in sogno a Bruto nel punto di muovere verso la costa tracica gli rivolse le parole· Sono il tuo demone e mi rivedrai a Filippi): Ci rivedremo nel luogo del cimento, del pericolo. || **-ensi,** m. pl. Abitanti di Filippi, ai quali l'apostolo Paolo indirizzò una lettera; e a Filippi egli fondò nel 53 una delle prime comunità cristiane.

filipp o, m. *φίλιππος philippus. Re dei Macedoni, figlio di Aminta e padre di Alessandro Magno. | Moneta d'oro spagnuola, coniata da Filippo II. | Moneta milanese d'argento, di piú che uno scudo. | v doppio. || **-eo,** ag., m. *φιλιππέος philippēus. Di Filippo, Di Filippi. | Moneta d'oro coniata da Filippo II il Macedone (359-356 a. C.), con l'oro delle miniere di Filippi. || **-iche,** pl. f. (*-ippiche*). *philippĭcæ [oratiōnes]. Orazioni di Demostene contro Filippo il Macedone, per esortare gli Ateniesi a contrastare alle sue mire di invasione e dominio: ne scrisse quattro. | Orazioni di Cicerone contro Antonio, sul modello delle filippiche di Demostene; ne scrisse 14. | Orazioni di Alessandro Tassoni contro il dominio spagnuolo in Italia. | *una filippica,* Un'invettiva, Un discorso ostile e violento. | Odi di La-

Filippo di Milano.

grange Chamel contro Filippo d'Orleans. sec. 18°. || -ico, ag. (pl. -ippici). *PHILIPPICUS. Di Filippo. || -ino, ag., m. Prete regolare della Congregazione di S. Filippo Neri, Preti dell'Oratorio, istituiti nel 1548. | *I* —, Chiesa dei Filippini (v. gerolamini). | Abitanti delle isole Filippine. || -ina, f. Delle Filippine, ordine di religiose in Roma, sull'Esquilino. || -ine, f. pl. *sp. ISOLAS FILIPINAS. dal nome del re spagnuolo, Gruppo di isole dell'arcipelago indiano, tra il sud della Cina e il Pacifico, dal 1898 fanno parte degli Stati Uniti. | Leggi di Filippo IV il Bello, di Francia, sopra le decime ecclesiastiche. || -ismo, m. Partito dei Filippisti. || -ista, s. (pl. -i). Partigiano del re Luigi Filippo di Francia e della sua dinastia. | Seguace di Filippo Melantone in religione. || -oni, pl. m. Eretici seguaci di un monaco Filippo in Russia nel sec. 18°.

filiste, f. Filistea, Filistei. || -èa, f. *PHILISTHÆA. Regione alle coste meridionali occidentali della Palestina. || -èo, m. Nativo della Filistea, del popolo che fu lungamente in guerra con gli Ebrei e soggiogato finalmente da Davide. | pvb. *Muoia Sansone con tutti i* —, di chi vuol mandare tutto in rovina, come Sansone che si seppellì coi Filistei sotto le rovine, da lui cagionate, del tempio di Baal. | Chi non appartiene alle corporazioni degli studenti in Germania. Borghesuccio, Mercante, Profano.

fillanto, m. *φύλλον foglia, ἄνθος fiore, PHYLLANTHES. Genere di piante delle euforbiacee, provvedute di rami allargati che stanno invece di foglie, e sul cui margine escono i gambi dei fiori come da foglie, dei luoghi caldi e temperati; ed una delle specie è l'albero dei mirobalani dell'Estremo Oriente.

filli, -e, fillide, f. *φυλλίς -ίδος PHYLLIS -IDIS. Giovinetta della Tracia che per amor di Demofoonte figlio di Teseo, disperando del suo ritorno, appiccatasi a un albero morendo fu trasformata in mandorlo, che si coprì di foglie all'arrivo del giovine. | Ninfa amata da un pastore nell'egloga 3ª di Virgilio. | Donna o fanciulla amata nelle poesie degli Arcadi. | *le Filli e le Amarilli,* Le donne cantate dagli Arcadi in figura di ninfe. | *di Sciro,* Titolo di un complicato dramma pastorale di Guidobaldo Bonarelli (Ferrara, 1607).

filligenina, f. Sostanza organica neutra che si produce dalla fermentazione della fillirina, e dall'azione degli acidi deboli su di essa.

fillirèa, f. *φυλλάριον foglia. Arbusto con foglie sim. all'olivo, che fa drupe piccolissime; dei boschi, Lillatro (*phyllirhèa variabìlis*). || -ina, f. Glucoside che si estrae dalla corteccia della fillirea.

fillio, m. *φύλλιος di foglia. Ortottero dei corridori (che ha l'aggiunta di fogliasecca), di cui l'addome e le elitre imitano perfettamente la forma di una foglia; anche le cosce e le tibie si allargano a mo' di foglie (*phyllium siccifolium*).

Fillio fogliasecca.

fillite, f. Micaschisto a grana finissima: filliti cariche di quarzo si trovano nelle Alpi orientali.

fillòdoce, m. f φύλλον foglia, δοκεῖν parere. Verme delle nereidi, dal corpo molto lungo, composto di numerosi anelli: notevole la specie *luminosa* delle coste francesi e inglesi. || -omedusa, f. Medusa delle foglie: rettile degli anfibi' senza coda, nei quali la membrana del timpano è poco distinta, e i maschi hanno un sacco vocale (*phillomedusa bicòlor*). || -òssera, f. *ξηρός arido, che inaridisce. Insetto dei gorgoglioni piccolissimo, di colore giallo, privo di ali, che attaccandosi alle tenere punte delle radici della vite (forma radicicola), e moltiplicandosi, produce nodi o rigonfiamenti; la vite intristisce e prima si seccano le foglie, poi muore. Esso nasce dall'uovo deposto in inverno sotto la corteccia dei rami più vecchi; e si moltiplica tanto da produrre sino a 50 uova in un anno. Nell'estate compaiono individui alati, ninfe, che depongono uova sulla faccia inferiore delle foglie (forma gallicola), da cui escono maschi e femmine senz' ali e senza rostro: dalla femmina proviene l'uovo d'inverno da cui nasce il pidocchio devastatore (*philloxera vastatrix*). Fu scoperta in Italia la prima volta il 1879 a Valmadrera, Lecco. I rimedi' cui si ricorre sono, oltre alla disinfezione del terreno e agl' impedimenti dell'esportazione di viti da campi infetti e alla disinfezione degli stessi contadini che provengono da vigneti filosserati, sino la distruzione della vigna e la sostituzione di viti americane, le quali resistono assai meglio delle europee. || -osserato, ag. Infetto da fillossera. || -ossèrico, ag. (pl -ci). Di fillossera. || -osòma, f. *σῶμα corpo. Crostaceo, specie di aragosta, piccola, dal corpo sottile composto di due parti principali, con lunghi peduncoli oculari e lunghe e sottili zampe filiformi; è in realtà la larva dell'aragosta. || -otèrice, m. *πτέρυξ -υγος ala. Specie di cavalluccio marino, che si distingue per le molte sporgenze spinose, e nastri e sim. che gli pendono come brandelli o fronde, alcune dure e forti, altre sottili e pieghevoli (*phyllopterix eques*).

Fillòdoce.

Fillomedusa.

Fillòssera.

Ramo intaccato dalla fillòssera.

Fillosòma.

film, f., ingl. Pellicola fotografica formata di una lastra morbida di celluloide che ha uno strato sensibile; per la cinematografia.

Fillotèrice.

filo, m. (pl. -i; -a, f.). Parte lunga e sottile che si tira da lino, cotone, lana, canapa, seta, ecc., riunendo i peluzzi e attorcigliandoli su di un fuso girante, o col girare della ruota o altrimenti. | *di stame.* | *e seta,* Tessuto di filo e di seta. | *matassa, gomitolo, rocchetto di* —. | *gugliata di* —. | *le fila dell'ordito.* | *di Scozia,* Sorta di lino filato, lucido. | *guanti di — di Scozia.* | *a — doppio,* v. cucire. | *a — scempio,* col nodo fatto a un sol capo della gugliata. | pvb. *Un — non fa tela,* Una rondine non fa primavera. | *Tre fili fanno uno spago,* L'unione fa la forza. | *dar — da torcere,* Procurare fastidi', difficoltà. | *trarre il — della camicia a uno,* Piegarlo a far quel che gli si chiede. | Filaccia, Filacciche. | *una faldella di fila.* | Filo di lino, Lino. | *fazzoletto di* —, di tela di lino | *lenzuola di* — | *di spago.* | Refe, Spago. | *dell'aquilone.* | Guida: Spago dei riquadratori di stanze, lungo, intriso di una tinta rossa o nera col quale il segatore segna la linea della trave per guida della scure o della sega. Filo della sinopia. | *andar pel — della sinopia,* sulla buona strada | *della veste,* dei fiaschi, Quattro foglie o più che attraversano tutti i giri della treccia per mantenerli uniti. | pl. Cordicelle che regolano i movimenti dei burattini. | *tirare pei — alcuno,* Farlo muovere secondo la sua volontà. | *esser tirato pei fili,* Agire a volere degli altri. | Gambo, Stelo. | *fieno di* —, d'erba senza foglie. | *vendere la lupinella sul* —, sul prato, non falciata. | *dei fagiuoli in erba,* Filamento della costola. | *un — di paglia.* | Cosa come un filo. | *di capello.* | *le — d'oro,* I capelli biondi. | pl. *morti,* Setole superficiali del cavallo. | *del cacio e sim.,* Filamento, della sostanza grassa. | *far le* —. | di liquido, vino,

sciroppo, miele. | *di acqua*, Acqua poca e sottile, Zampillo. | *di perle, di coralli*, Quante perle o coralli stanno infilati a un filo. | *braccialetto con tante — di perle*. | Fibra del legno. | *seguire, trovare il —*, il verso pel quale deve essere segato il legno. | *di balestra*, Corda di nervo, crine, minugia con che si caricava la balestra. | *a piombo*, Spago che a un capo è attaccato a un sostegno e all' altro porta un peso di piombo o ottone per fissare la direzione della verticale. | *di ferro*, Ferro ridotto sottilissimo alla trafila, Ferro filato. | *grosso, sottile*. | *di ferro spinato*, per reticolati, cavalli di Frisia. | *ponte di — di ferro*. | *segnare col —*, le pietre nel mosaico, Segnare col fil di ferro i posti dove devono essere incastrate. | Filo di ottone col quale si separa il lavoro appena compiuto del vasaio dal tagliere a cui è aderente. | *di gorilla*, Filo di lana o di fibre vegetali mescolato con cascami di seta. | *congiuntivo*, di rame, che mette in comunicazione i due poli di una pila voltaica. Reoforo. | *fusibile*, Filo di piombo inserito nella valvola di sicurezza posta a difesa delle lampade o delle macchine elettriche, quando la corrente è troppo intensa; il filo fondendosi interrompe il circuito. | *elettrico, telegrafico*, Conduttore di ferro zincato o di bronzo che mette in comunicazione le stazioni. | *diretto*, che mette in comunicazione solo due uffici'. | *d'oro, d'argento; di vetro*. | *lavorare di —*, con piastre d'oro o d'argento, a fibbie, cinture, puntali, ecc. | *di amianto*. | Estrema e piú sottile parte del taglio, di coltello, accetta, trincetto, spada. | *falso —*, Parte piú sottile della costola. | *di rasoio*. | *morto*, Sbavatura che rimane al filo dei rasoi quando sono stati arrotati e che si toglie con la pietra da affilare. | Bolliciattole che vengono al viso per essersi fatta la barba con un rasoio non bene affilato. | *essere sempre in —*, come i rasoi dei barbieri, Aver sempre appetito. | *passare, mettere a — di spada*, Uccidere, di soldati che massacrano tutti i nemici vinti. | *spada di —*, tagliente (opp. a *di marra*). | *della pietra focaia*, Parte assottigliata che percuote la martellina. | Fila, Dirittura. | *dell'acqua*, Corrente. | *di pane*, Tre pani appiccati in fila. Filone, Filoncino, Pane di forma bislunga. | *della segatura*, Passaggio diritto che si apre la sega. | Bandolo, Verso. | *trovare il —*. | Capo, Direzione, Pratica. | *della congiura, del trattato*. | *prendere il —*, Trovare il modo. | *del vento*, Direzione. | *in —*, In fila. Ben avviato. | *a dritto —*. | *a —*, Per diritto. | *stare a —*, Tenersi dritto. | *tenere in —*, Far rigar dritto, Tener a dovere. | *essere in sul — di c.c.s.*, per il verso, nello studio, nella pratica. | *di —*, Di fila, Senza intermissione. Difilato. | rip., Successivamente. Minutamente, Puntualmente, Di quando in quando. | Continuità, Serie continuata, Successione, Nesso, Ordine. | *il — del discorso*. | *perdere, riprendere, ritrovare il —*. | *della conversazione*. | *delle idee*. | *le fila della storia*. | *in un —*, In continuazione diretta. | *d'Arianna*, Guida per uscir dall'imbroglio (Arianna figlia di Minosse dette a Teseo un gomitolo di filo per segnare il cammino suo nel Labirinto di Creta e ritrovar la via del ritorno). | *a — a —*, A un filo per volta. | *per — e per segno*, Con ordine e coi particolari. | *filo per — e segno per segno*. | *delle reni, della schiena*, Spina, Fila delle vertebre. | *rompersi il — delle reni*. | Sostegno leggiero come un filo di cotone, di capello. | *dipendere da, Stare attaccato a un —*. | Minima quantità, Particella, Briciolo. | *un — di vita, di speranza*. | *di voce*, di persona molto malata o mal ridotta. | *essere ridotto un —*, magrissimo. | *della vela*, Ultimo ferzo cui è attaccata la scotta. Orlo della vela. Parte della vela dalla penna al basso. | *vento al —*, che soffia nel filo della vela. | +di marea, Cavallone prodotto da marea montante o altro, che viene a svolgersi sulla spiaggia. | *della ruota*, Mezzo preciso della poppa. | *vento in —*, in mezzo alla poppa. | *del paranco*, Corda ordita a piú giri per entro gli occhi delle taglie. | +Paura, Filetto. | *vegetale, animale, metallico*, usato per sutura. || **-ello**, m. dm. Filetto, Frenule della lingua. | v. filetto. || **-ino**, m. vez. (pl. *-i; -a*, f.). Filolino. || **-olino**, m. dm. Sottilissimo filo. || **-oso**, ag. Di filo. Pieno di fili. Simile a filo. | *carne —*, tigliosa.

filocalìa, f. *φιλόκαλος. Amore del bello, dell'eleganza, nelle arti belle, nelle cose belle.

filòcolo, m. Fatica d'amore: titolo di un romanzo di G. Boccaccio, che rifacendo il diffuso racconto francese di *Flore et Blancheflor* vi narrò gli affanni sostenuti da un giovine principe per la giovine da lui amata; e lo spiegò con φίλος amore e κόλος fatica: ma sarebbe stato nel giusto se avesse detto κόπος fatica; onde i letterati del Cinquecento corressero questo titolo in Filocopo.

filodèndro, m. *φιλόδενδρον. Genere di piante delle aracee, alberi o frutici con grandi fiori a pannocchie, delle regioni tropicali dell'America.

filodòsso, m. *φιλόδοξος. Cupido di gloria, Amator della gloria.

filodrammàtico, ag., m. (pl. *-ci*) *φίλος amico, δράματα drammi. Dilettante di arte drammatica, di recite teatrali. | *società —*, anche ell., *Filodrammatica*, tra filodrammatici; Teatro dei filodrammatici.

filogèneşi, f. *φῦλον stirpe, γένεσις generazione. Dottrina della generazione e sviluppo delle specie di animali e di piante, per lenta evoluzione: ha la base nella paleontologia e nell'anatomia comparata.

filoginìa, f. *φιλογύνεια. Amore per le donne, in generale, quanto alla loro indole, alle tendenze, alla loro parte nella società. || **-o**, m. (*filògino*). *φιλογυνής. Che favorisce e ammira le donne.

filologìa, f. *φιλολογία philologĭa studio di belle lettere. Scienza della vita intellettuale di ogni popolo. | *classica*, Studio della civiltà antica in tutte le forme della sua vita intellettuale: cominciò in Italia col Rinascimento, e fondò ogni studio di letteratura. | *romanza*, Studio della civiltà dei popoli di lingua neolatina o romanza. | *germanica, semitica*. | Scienza di letteratura e di grammatica. | *manuale di —*. | *Rivista, Giornale, Studi di — romanza; Studi romanzi*, Titoli successivi di un periodico diretto da Ern. Monaci dal 1872 al 1918. | *comparata*, Letteratura e grammatica comparata. | *cattedra di —*. | Erudizione letteraria. || **-ico**, ag. (pl. *filològici*). Di filologia. | *dissertazione —*. | *studio, indagine —*. | *scienze —*, che derivano dalla filologia, come la grammatica, la lessicografia, la metrica, la bibliografia, la metodologia, la ermeneutica, la critica del testo, ecc. | *circolo —*, Società letteraria, con studio di lingue moderne, letture pubbliche e conversazioni di letterature moderne e di arte. | *Società — romana*. per pubblicazioni di lingue e letterature romanze. || **-icamente**, Da filologo. || **-o**, m. (pl. *filòlogi*, +*-ghi*). *φιλόλογος philolŏgus. Cultore di filologia. | Erudito in materie letterarie e grammaticali.

+filomate, m. *φιλομαθής. Amante d'imparare. | pl. Titolo di un' Accademia fondata in Siena nel 1577 da Girolamo Bevegliante, e durata sino al 1654. || **-ia**, f. *φιλομάθεια. Amore per la scienza.

filomèna, filomèla, f. *φιλομήλα philomēla. Principessa ateniese cui il cognato Tereo mozzò la lingua perché non rivelasse la sua colpa alla sorella Procne: e divennero l'una usignuolo, l'altra rondine. | Usignuolo, Rusignuolo.

filomuşo, m. *φιλόμουσος. Amico delle Muse, Studioso di poesia e letteratura. | Amatore della musica.

filonauta, m. (pl. *-i*). *φιλοναύτης. Dilettante della nautica. Chi senza essere marinaio coltiva e protegge scienze ed arti nautiche, fa viaggi di mare per diporto e possiede bastimenti per questo. | *Il p. Guglielmotti era un grande —*. || **-ico**, ag. (pl. *-àutici*). Di filonauta.

filondènte, m. filo in dente. Sorta di tela di canape molto rada e tesa sulla quale si fanno ricami. Canavaccio, Buratto. | *punto a —*.

filóne, m. acc. Filo, Striscia. | Vena principale della miniera, Strato di giacimento nella fenditura di una roccia. | *metallifero*.

| *di pietra*, nelle cave. | *della corrente, del fiume*, Corso dove l'acqua è piú profonda e rapida. | *delle acque*, Corrente della piena. | Spago attaccato alla leva delle civette da zimbello, per farle svolazzare e andar sú e giú per la gruccia. | *di pane*, Pane di forma bislunga, Filo. | schr. Dirizzone. || **-cino**, m. vez. | Pane a forma di fuso, con le punte arrotondate, piú bianco e fino. || **-etto**, m. dm., di miniera.

filoneişmo, m., neol. *φίλος amico, νεός nuovo. Passione esagerata per le cose nuove (opp. a Misoneismo).

+filònio, m. *φιλώνιον PHILONĪUM. Collirio del medico Filone, con vari' ingredienti, tra cui l'oppio: adoperato come calmante dei dolori.

+filòpono, ag., m. *φιλόπονος. Persona che ama la fatica.

+filoşafo, v. filosofo.

filóso, v. filo.

filoşofare, nt. (*filòsofo*). *PHILOSOPHARI φιλοσοφεῖν. Ragionare, argomentare, discutere a modo di filosofo, sulle cause, i principi', la ragione e l'essere delle cose. | Far considerazioni filosofiche. | a. Trattare filosoficamente, una materia. || **+-ante**, ps., ag. Che attende a filosofia. Che disputa di filosofia. | Professore di filosofia. | spr. Sofista. || **-ato**, pt., ag. Discorso dottrinalmente, Trattato, Argomentato || **-eggiare**, nt. (*-eggio*). Fare il filosofo. Ragionare alla maniera dei filosofi, Atteggiarsi a filosofo discorrendo. | +Filosofare.

filoşofèma, m. *φιλοσόφημα. Soggetto di disputa o trattazione filosofica. Disquisizione filosofica.

filoşofìa, f. *φιλοσοφία PHILOSOPHĬA amore del sapere, amoroso uso di sapienza. Scienza delle cose divine e delle umane, delle supreme cause, dei principi', e delle ragioni ultime, sistematicamente ordinate. | Scienza che quanto all'uomo tratta del conoscere (psicologia), del giudicare (logica), e del viver civile (etica); e poi delle ragioni soprasensibili (metafisica); e della divinità (teologia). | *teoretica*, puramente speculativa, senza rapporto con la pratica. | *morale*, relativa al dovere, ai diritti, alle forme della vita sociale, alla politica. | *storia della* —, Studio dello sviluppo delle dottrine filosofiche dai tempi antichissimi ai presenti. | *egiziana, indiana, persiana, araba, greca, italica, italiana, francese, germanica, inglese*. | *platonica, aristotelica, stoica, epicurea, cinica; pitagorica; cristiana, scolastica; sperimentale; positivista; volterriana; kantiana, hegeliana; rosminiana*, ecc. | *Ogni filosofo ha la sua* —. | *del linguaggio*, Studio del linguaggio, in quanto credevasi di trovare in esso una dottrina rivelata. | *della storia*, Studio delle leggi e dei principi' che governano lo svolgimento dei fatti storici. | *del bello*, Estetica. | *del diritto*, Studio dei principi' supremi del diritto, delle leggi | *botanica*, Celebre opera di Linneo, del 1751 | *principi', elementi, questione, trattato, libro, scuola, cattedra di* —. | Sistema filosofico. | Facoltà universitaria per le discipline filosofiche. | +Corso superiore delle scuole medie. | Trattato di filosofia. | *praticare la* —, Seguire nella vita i principi' professati. | Serenità, Imperturbabilità dell'animo. | Indifferenza, Superiorità di spirito. | Studi'. | *povera e nuda vai*, — (in un sonetto del Petrarca, e soggiunge *dice la turba al vil guadagno intesa*). | Carattere che sta di mezzo tra il cicero e il garamone. || **-ico**, ag. (pl. *-òfici*). *φιλοσοφικός PHILOSOPHĬCUS. Di filosofia. | *studi', discipline, scienze* —. | *dottrine, teorie, metodo* —. | *dizionario* —, Libro in cui sono disposti in ordine alfabetico articoli attinenti alla filosofia teoretica, morale, metafisica. Titolo di un'opera del Voltaire. | *esattezza* —, nell'argomentazione dialettica. | *dubbio* —. | *istinto, occhio, senso, intuito* —, da filosofo, che sa cogliere l'aspetto filosofico del soggetto. | *scuola* —, Seguaci di un filosofo autore di un particolare sistema, Setta. | *facoltà* —, nelle Università (in Italia è unita con quella di lettere; in Germania comprende oltre alla filologia anche le matematiche). | Da filosofo. | Distratto. | Negligente, Originale, Singolare, nel vivere, nel vestire, nei modi. | *la — famiglia*, I filosofi. | *vivere alla filosofica*, trascuratamente. || **-icamente**, Con filosofia, Da filosofo. || **+-icare**, nt. (2. *-òfichi*). Filosofare (schr.).

Filosofia (Raffaello, Vaticano).

filòşofo, m. *φιλόσοφος PHILOSŎPHUS amante di sapienza. Studioso di filosofia, Chi professa filosofia. | *platonico, aristotelico, stoico, scolastico, tomista, galileiano, cartesiano, positivista*, ecc | *Scuole di filosofi*. | *naturale*, Scienziato di cose naturali. | Chi guarda le cose col suo raziocinio, Libero pensatore. | *vivere da* —. | *un re —; un poeta* —. | Uomo sereno, imperturbabile. | Persona indifferente, che non bada pel sottile. Trascurato, Negligente, Distratto. || **-a**, f. Filosofessa. | *alla* —, Alla maniera dei filosofi. || **-accio**, m. peg Filosofo che ostenta il disprezzo della decenza, del decoro. Uomo sciatto. || **-aglia**, f. Cattivi filosofi, Accozzaglia di filosofastri. || **-ale**, ag. Dei filosofi. | *pietra* —, Preparato degli alchimisti, di effetti mirabili. || **-astro**, m. *PHILOSOPHASTER -TRI. Filosofo ignorante e cattivo. || **-eria**, f. Affettazione di filosofare. || **-esco**, ag. spr. Filosofico. || **-escamente**, In modo filosofesco. || **-essa**, f. Studiosa di filosofia. | ir. Donna saccente, chiacchierona || **-etto**, m. Giovane filosofo, schr. || **-ino**, m. spr. Giovine che ha velleità di filosofo. || **-işmo**, m. Ostentazione di filosofare. Falsa filosofia. || **-one**, m. **-a**, f. Filosofo di molta fama. Filosofo parruccone. || **-uccio**, m. spr. || **-ume**, m. spr. Quantità di filosofi. || **-uolo**, m. dm. spr. || **-uzzo**, m. spr.

filoşòmato, m. *φιλοσώματος. Chi ama e cura molto il proprio corpo.

+filoşomìa, v. fisonomia.

filòssera, v. fillossera.

filòstrato, m. Titolo di un poema di G. Boccaccio, che ne spiega il significato con φίλος amore e l. STRATUS abbattuto: narra le sventure amorose di un guerriero troiano per l'infedeltà della sua amata, e la sua morte in un combattimento coi greci. | Personaggio del *Decamerone* del Boccaccio.

filotèa, f. *φιλοθεΐα. Amore verso Dio. | Titolo di un'opera ascetica di san Francesco di Sales, in forma di discorsi esortativi di una donna di quel nome a donne.

filotecnìa, f. Amore delle arti. || **-ico**, ag. (pl. *filotècnici*). *φιλότεχνος. Amante delle arti, spec. delle arti minori, per le industrie, e i mestieri. | *istituto, società* —.

+filotimìa, f. Ambizione. || **-o**, ag. (*filòtimo*). *φιλότιμος PHILOTĪMUS. Amante degli onori, Ambizioso.

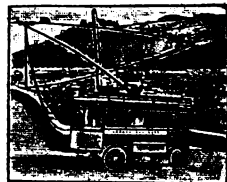
filòttero, m. *φίλος amico, πτέρον ala. Genere di insetti degli ortotteri, che si distingue dalle antenne a 5 articoli, dai due uncini, e dall'assenza di appendici alle estremità addominali: una specie, il falciforme, è di colore giallo con macchie laterali brune (*philopterus falciformis*).

Filòttero.

+filòtto, m. dm Filo di coralli di peso determinato | Fila dei birilli, nel giuoco del bigliardo.

filovìa, f., Via munita di filo aereo per la trazione elettrica dei veicoli, senza rotaie. | Teleferica.

Filovia (Argegno).

filtrare, a. Passare un liquido attraverso un filtro per chiarificarlo. | *l'acqua; il vino, l'olio; un decotto*. | nt. Penetrare di un liquido attraverso un corpo. | *l'acqua filtra dai muri, dalle pareti*. | Stillare, Trasudare. || **-ato**, pt., ag. Passato attraverso filtro, o un corpo. || **-azione**, f. Azione

del filtrare. Filtrazione. | Separazione di un liquido dalle materie solide insolubili. | *per carta, porcellana, amianto, carbone*, ecc.

filtro, m. *φίλτρον PHILTRUM. Beveraggio di fattucchiere per eccitare l'amore, Malia, Fattura. | *amoroso*. | *Il — di Tristano e Isotta*. | Pianta afrodisiaca. | Pozzetta nel labbro di sopra, che aggiunge grazia al sorriso. | Apparecchio pel quale si fa passare un liquido torbido attraverso un corpo atto a trattenere le particelle solide che vi stanno sospese: com. un foglio di carta suga entro un imbuto di vetro. Feltro. | *della cisterna*, per l'acqua piovana che vi si raccoglie passando attraverso arena ben lavata o carbone pesto, o ghiaia, o altro. | *di lana, di lino*.

+filuca, v. feluca.

+filucchio, v. vilucchio.

+filùcola, f. *FOLLIS otre, mantice. Mulinello di vento.

filugèllo, m. *FOLLICŬLUS pelle in cui è rinchiuso un corpicciuolo. Bombice del gelso, Baco da seta, Bigatto. | Bombice allo stato di bruco che appena schiuso dall'uovo si nutre della foglia del gelso, e arrivato dopo tre o quattro mute al suo compiuto sviluppo, raggiunge la lunghezza di 6 ctm. e mezzo, è nudo, bianco grigio, con un cornetto sul penultimo segmento del corpo, e comincia il suo lavoro della formazione del bozzolo di seta entro il quale rimane chiuso. | Bruco della Saturnia della Cina (che si nutre di ailanto glanduloso), e del Bombice del ricino (che si nutre di foglie del ricino), e della Saturnia della quercia, che forniscono anche seta. | v. baco, bigatto, bombice, dormita, età.

Filugèllo.

+filugrana, v. filigrana.

filunguèllo, v. fringuello.

filuşèllo, m. Tessuto di filaticcio, o di stoppa di seta, bianco, colorato.

filza, f. *FILUM (cfr. infilzare). Serie di cose simili infilzate insieme, messe in un filo, o attaccate insieme. | *di perle, di coralli*. | *di salsicce*. | *di uccellini*, Infilacciata. | Fascio di scritture unite insieme per riporsi in archivio. Fascicolo. | Serie. Piú cose simili di seguito, Filatessa. | *di citazioni, esempi', spropositi, bugie*. | *di paternostri*. | Festoncino di mazzetti di alloro, mortella e sim. legati a una corda, da muro a muro, per segno di festa. | Imbastitura, Cucito di punti radi per tenere i pezzi di un vestito in lavorazione. | Cucitura di punto andante, a intervalli uguali di sopra e di sotto, per fare guaine, increspare gale e sim. | *punto a* —. || **+-are,** a. Legare in filza. || **-etta,** f. dm. || **-olina,** f. vez., anche del cucito.

fima, m. *φῦμα -ατος. Tubercolo, Ulcera, Tumoretto che cresce presto. || **-àtico,** ag. Simile a tumore. || **-atòsi,** f. Eruzione di tumoretti.

fimbria, f. *FIMBRĬA. Orlo, Estremità, della veste. | *toccare la — dell'abito* (per riverenza). | Ricamo o intaglio per ornamento. | Appendice, Estremità. | *del polmone*. | +pl. del cuore, Fibre. || **-ato,** ag. *FIMBRIATUS. Orlato, Ornato di frangia all'orlo, Ricamato.

fimo, +-e, m. *FIMUS. Sterco, Letame. | *del bue*.

fimòşi, f. *φίμωσις coartazione. Stringimento, per infiammazione, o congenito, al prepuzio.

+fina, v. fine.

finale, ag. *FINĀLIS. Che appartiene alla fine, o viene in ultimo, Definitivo, Conclusivo. | *esito* —, che conchiude una pratica, un negozio. Risultato ultimo. | *atto* —. | *decisione* —, ultima. | *scena* —, alla fine del dramma. | *clausola, nota* —, di un pezzo. | *battuta* —. | *conto* —, che raccoglie tutti i precedenti e li definisce, conchiude. | *esame* —, alla fine dell'anno di studi'. | *sillaba* — ultima della parola. | *vocale, consonante* —, alla fine della parola, all'uscita. | *proposizione* —. | *giudizio* —, universale, nel quale Dio pronunzierà la sentenza sulla sorte eterna di tutti gli uomini, alla fine del mondo. | *impenitenza* —, di chi tarda a pentirsi alla fine della vita, sino alla fine. | Relativo al fine, allo scopo. | *cagione, causa* —, in quanto all'effetto ultimo che si propone o produce. | *intenzione* —. | m. Ultima parte di dramma o di atto, spec. in musica. | *il — della Traviata, della Cavalleria rusticana*. | *da letto, da tende*, Fregio di lamina dorata a fiorami all'estremità del bastone che regge i drappi. | f. Suono o lettera o sillaba ultima della parola. | *la caduta della consonante — latina nell'italiano*. || **-mente, +-emente,** Da ultimo, Alla fine. | Dopo lungo aspettare o lungo lavoro, In ultimo dell'aspettare. | In fine della serie, enumerazione. | In conclusione. | escl. d'impazienza. | +Quanto al fine o scopo ultimo. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Seguace della dottrina che spiega le cose in rapporto al fine per cui sono create. || **-ità,** f. Scopo, Fine. | *il principio di* —, Lo scopo come concetto. | *dell'essere*, Fine ultimo assegnato per natura all'essere.

finan che, -co, v. fino 1°.

finanza, f. (com. al pl.). *vl. FINANTĬA pagamento, spec. di tributo. Entrate e rendite dello Stato. | Condizione di uno Stato o di un municipio quanto alla sua ricchezza. Tesoro pubblico. | *le — italiane*. | *le — municipali*. | *la — pubblica*. | *le — esauste, prospere*. | Entrate dello Stato. | *Ministero delle* —, che amministra i tributi, le tasse, le gabelle, i monopoli', il lotto. | *Palazzo delle* —, in cui ha sede il Ministero delle Finanze. | *guardie di* —, Corpo delle guardie doganali, di confine. | pl. Ministero delle Finanze, Palazzo del Ministero stesso. | *leggi, provvedimenti di* —. | *assestare le* —. | Borsa, Banche. | *Intendenza di* —, Ufficio provinciale di amministrazione delle finanze. | schr. Stato o condizione economica di una famiglia o persona. | *Il ministro delle — non lo permette*, schr., di spesa che non si può fare. | +Fine. || **-iario,** ag. Relativo alle finanze. | *questione* —. | *provvedimenti* —. | *istituto* —, Banca. | v. esposizione. | *stato* —, Condizioni e stato della ricchezza. | *ufficio* —. | *esercizio* —, Gestione amministrativa dello Stato nel periodo di un anno. | v. anno. || **-iariamente,** Secondo il rispetto finanziario, Quanto alle finanze. || **-iere,** m. Chi attende alle finanze, alle rendite dello Stato. | Economista. Chi ha molta esperienza in cose di finanza. | Banchiere. | *I — sostengono lo Stato.... come la corda l'impiccato*. | pl. Guardie doganali. || **-iero,** ag. Di finanza, Di tributi. | Finanziario.

+finare, a. FINE. Finire, Porre fine. | Pagare, Porre fine a una contesa con una somma adeguata di denaro. | nt. Cessare, Ristare.

finattanto, finché, v. fino 1°.

finca, f. *asp. prt. FINCA. Colonnina verticale o orizzontale di un foglio dei registri di ufficio per mettervi separatamente e in ordine date, prezzi e sim. | Lista.

1° fine, f. (+m., eccetto che in qualche proverbio o frase tradizionale superstite, dove il genere m. è tuttora vivo, come sarà notato). *FINIS (che era com. m.). Termine. | *ogni cosa ha principio e —; dal principio alla* —. | *non aver né principio né* —, Essere in eterno. Non aver né capo né coda, di cosa o discorso sconclusionato. | *siamo al principio della* —, di cose spiacevoli o troppo lunghe che si avviano alla conclusione o risoluzione. | *la — del mondo*, variamente predetta da sacerdoti e da scienziati. Finimondo. | *paura che venisse la — del mondo*. | *del giorno, mese, anno, secolo*. | *Buona — e buon principio d'anno* (frase augurale tra il Natale e il Capodanno). | *della giornata*. | *del pranzo, discorso, lavoro*. | *dell'orazione, della lezione, conferenza*. | *dell'ora*, della lezione. | *Fine!* annunzio che la lezione è finita (anche *Finis!* per la tradizione latina della scuola). | Punto dove si compie o conchiude una cosa. | *Tutto ha un* —, Tutto finisce, viene a finire. | *della pagina, dell'opera; del muro*. | *dare, porre* —. | *alla — del giuoco, del salmo*, In ultimo, Dopo

tutto. | Termine estremo, Estremo. | *della vita*, Morte. | *essere in — di vita, in fine*. | *in* —, In agonia, Agli estremi, In punto di morte. | +*di morte*. | *venire a* —, Morire. | *mettere a* —, Uccidere. | *mala, cattiva* —, Mala morte. | *venire a* —, Distruggersi, Consumarsi. | *precipitare verso la* —. | *Il moto è più veloce verso la* — (l. *motus in fine velocior*). | Compimento. Capo. | *condurre, menare a* —, opera, lavoro. | *mettere a* —, In esecuzione. | *veder la* —. | *far* —, Fermarsi. Terminare il discorso, Conchiudere. | *voler vedere la* —, di un oggetto, la distruzione. Volere ad ogni costo andar in fondo. | Parte conclusiva, finale. | *della canzone, dell'atto, del dramma; del periodo*. | *della parola*, Uscita, Desinenza, Terminazione. | +Accordo, Transazione, Pace. | +Quietanza. | *alla* —, Finalmente. | *alla — dei conti*, Tutto considerato. | *alla — delle —; alla fin fine*. | *in* —, Alla fine, Finalmente, Infine. In conclusione. | *senza* —, Eternamente. Incessantemente, Continuamente, Senza mai finire. Infinitamente. Molto, Grandemente. | +*nel* —, Finalmente. | *per* —, Perfine. | *alla perfine*, In ultimo, In conclusione. | *alla fatta — ; alla — fatta; alla per— fatta; alla per fatta* —. | plb. *intra fatta* —, Finalmente. Istantaneamente. | +Confine, Limite, di terra, paese. | *a — terra* (*terræ finis*), In capo al mondo. | +*i* —, I confini. | anche m. Esito, Riuscita. | *la — corona l'opera* (l. *finis coronat opus*); *la — loda l'opera*, La buona riuscita è premio all'opera, la fa bella. | *pervenire a lieto —; condurre a buon* —. | pvb. *La — del corsale è annegare*. | *Il — del soldato è l'essere ammazzato*. | *Il — del mercante è fallire, E il — del ladro è sulle forche morire*. | m. Scopo, Intendimento. | *Il — giustifica i mezzi*, nella dottrina politica del Machiavelli che sopra a tutte le cose poneva le sorti della nazione; ma v. gesuita. | *diretto, indiretto*. | *obliquo, remoto, prossimo*. | *secondo* —, non rivelato, non confessabile. | *a — di bene*, Con intenzione onesta. | *prefiggersi, proporsi, raggiungere, conseguire un* —. | *mirare, tendere a un* —. | *i — della Provvidenza, di Dio*. | *il — dell'uomo*, La felicità, eudemonia; *è la perfetta virtù attiva*, il pieno armonico sviluppo di tutte le attitudini pel bene comune, ecc. | *ultimo, sommo, supremo*, Dio. | *a che* —? | *a* —, Con lo scopo (con l'inf.). | *a — che*, Affinchè (col sgg.).

2° **fin e**, ag. Fino, Sottile, Delicato. | *come un capello*. | *oro, argento* —, fino, puro, di qualità eccellente. | +Valente, Buono, Eccellente. | *orafo*. | +*cavallo, guerriero* —. | Astuto, Scaltro | m. Parte sottile, Cosa sottile, delicata. | *lavorar di* —. | *il — della lama*. || **-emente**, Bene, Ottimamente. | Finamente.

finem, v. lauda, respice.

finèstr a, f. *FENESTRA. Apertura fatta con arte nel muro dell'edifizio per prendere luce ed aria di fuori. | *stare alla* —. | *farsi alla* —, Affacciarsi. | v. finto. | *ferrata*, con grata di ferro, ingraticolata. | *inginocchiata*, coi ferri che verso il basso fanno corpo in fuori, per permettere d'affacciarsi. | *a tramoggia*, chiusa da una specie di mezza tramoggia, che impedisce l'affacciarsi ed esser veduti: nei conventi di suore e nelle carceri. | *impannata*, con chiusura di pannolino o di carta; *invetriata*, con chiusura di vetri. | *bifora, trifora, quadrifora*, v. bifora, ecc. | *il davanzale, la cornice, le tende della* —. | *il vano della* —. | *a tetto*, prossima al tetto; *sopra tetto*, sul tetto, che prende luce dall'alto. | *fare una — sul tetto a uno*, Spiare i suoi fatti, e prevenirlo. Arrivare a lui dall'alto. | *chiudere, serrare, socchiudere, aprire la* —. | *del mezzanino*. | *a terrazzino*, che scende sino a terra. | *aprire una* —, Farla. | *gettare dalla* —. | pvb. *Iddio chiude una — ed apre un uscio*, Se viene a mancare un'entrata, Dio provvede a procurarne altra maggiore. | *entrare, passare per la* —, Pervenire per via irregolare, con favori e imbrogli. | *dormire con la — aperta*. | *chiudere la — in faccia*, per stizza, dispetto a chi guarda. | *donna da* —, Civetta. | *mettersi alla* —, Propalare i fatti propri'. | Apertura. | +Cruna dell'ago. | Entrata. | Ferita, Squarcio. | *fare ampia, larga* —. | sui fianchi della nave e da poppa, Occhio, Finestretta. | pl. Occhi. | pvb. *O mangiar questa minestra, O saltar questa* —. | *Aria di —, colpo di balestra*, del vento che passa per le fessure e può far male. | Apertura praticata su apparecchi o compresse. || **-accia**, f. peg. || **-aio**, m. Legnaiuolo che fa telai e imposte per le finestre e ci mette i vetri. || **-ata**, f. Serie di finestre. | Chiusura brusca di finestra, per dispetto. Batacchiata. | Apertura improvvisa tra le nuvole per la quale passi il sole. || **-ato**, ag. *FENESTRĀTUS. Fornito di finestra. | m. Ordine di finestre, in uno dei piani dell'edifizio. || **-ella**, f. dm. *FENESTRELLA. Piccola apertura. | pvb. *Sole a finestrelle, acqua a catinelle*. || +**-ello**, m dm. || **-etta**, f. dm. Finestra piccola e angusta. | Esalatoio, Sfiatatoio. || **-ina**, f. vez. || **-ino**, m. Piccola apertura, tonda o quadrata o altro, di cantina, cesso, dietro alla carrozza, sulle scale. | Finestra delle vetture: è pericoloso sporgersi. | Piccola finestra ad arco accanto all'uscio di strada di molte case signorili in Firenze, per la vendita a minuto del vino della proprietà. | fam. schr. Spazio lasciato da un dente mancante. || **-ona**, f. acc. | *una bella* —. || **-one**, m. acc. Finestra grande e ornata. | *i finestroni del duomo; il — del nuovo palazzo del Parlamento*. | Finestra ampia, alta da terra al palco di un grande corridoio o grande salone. || **-uccia**, f. spr. || **-ùcola**, f. **-ùcolo**, m. Piccola finestra e brutta, da prigioni. || **-uola**, f. Finestretta. || **-uzza**, f. Finestrella. Piccola apertura. Buco.

Finestrone (Duomo di Milano).

finétto, v. fino.

finézza, f. Qualità di fino. | *di oro*, Purezza. | *dei capelli, del tessuto; dell'intaglio*. | L'esser sottile, Sottigliezza, Tenuità. | Acume. | *d'ingegno, giudizio, mente*. | Accortezza, Sottigliezza di mente. | Grazia, delicatezza e nobiltà di parola, discorso, tratto, disegno, lavoro. | *dell'arte, della poesia greca, virgiliana*. | *ricami di grande* —. | *le — della lingua*, Eleganze. | *dello stile*. | Squisitezza, Delicatezza, Cortesia. | *fare una* —, una grazia, un favore.

fìng ere, a. (*fingo, -gi; finsi; finto*). *FINGĔRE formare. Simulare, Far le viste. | *gioia, amore, affezione; disprezzo*. | *un'infermità*. | *di ridere, di piangere*. | *di non sapere, d'ignorare, di non conoscere; di credere; di partire*. | pvb. *Chi non sa —, non sa regnare*. | Supporre, Immaginare, Far conto. | *di essere povero, ricco, re, papa*. | *col pensiero, con l'immaginazione*. | Rappresentare, con la narrazione, con il disegno. | *Dante finge un viaggio nei regni eterni*. | *Il Tasso finge un viaggio nell'Atlantico*. | Figurare. Simboleggiare. | +Plasmare, Formare. | +*La rondinella finge il proprio nido*. | +Ritrarre, con la pittura, la scultura. | rfl. Rappresentarsi, Voler apparire e farsi credere. | *malato, pazzo, addolorato, allegro*. || **-ente**, ps., ag. Che finge, simula. || **-ibile**, ag. *FINGIBĬLIS. Che può simularsi. || **-imento**, m. Infingimento, Finzione. | Figurazione, Rappresentazione. || +**-itivo**, ag. Che serve alla figurazione o rappresentazione. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Simulatore. Falso. | Che figura, rappresenta, plasma.

+**finice**, v. fenice.

finiènte, m. *FINĬENS -TIS (*finire*). Che finisce, termina, esce: di desinenza, terminazione.

finimento, m. Il finire, portare o venire a fine, Fine, Termine. | +*venire a —; dare* —. | +Seconde mense, Ultima parte della cena, Frutta, formaggio, dolce, ecc., a pranzo o cena (fr. *dessert*). | Compimento, Ultimi tocchi, Ultima mano, a lavoro di arte, Ultima perfezione nei minimi particolari. | Ornamento, Decorazione, come cornice, acroterio e sim. | Affinamento, Lavoro di affinare, dopo il digrossare. | pl. Articoli, Minuti lavori che servono a compiere la fattura di vesti, scarpe, come bottoni,

trine, fibbie, ecc. | *di sarto, calzolaio.* | Ornamento di piú monili, come collana, orecchini, braccialetto, fermaglio, in un medesimo stile. | *di brillanti, di perle, di coralli.* | *d'oro,* Catena e orologio d'oro. | *di bottoni d'oro per camicia.* | pl. Tutto ciò che serve per attaccare i cavalli a carrozza e sim., o per sellarli; come tirelle, briglie, redini, cinghie, freno, sellino, morso, filetto, barbazzale, passante, fasciacorda, ecc.; e anche singole parti di essi in metallo, come fibbie, borchie. Guarnimento. | *di argento, nichel, ottone; di lusso.* | *di carrozza.* | di bicchieri, tazze, e sim., Servizio. | *di cristallo, di porcellana.* | *da letto,* Ornamento costituito dal parato, la coperta e sim. | *di seggiole, di mobili.*

finimónd o, m., comp. Fine del mondo, per azione violenta, come diluvio, terremoto, conflagrazione. | Rovina, Grande trambusto, Sconquasso. | *pare il —; gridare al —.* | +Luogo dove finisce il mondo, Finisterre. || +**-one,** m. Che ha sempre paura che venga il finimondo. Persona che esagera i pericoli.

fin ire, a. *(finisco; finii, +finetti; finente).* *FINIRE. Porre fine, Dar termine, Terminare. | *il pianto, l'allegrezza.* | *il discorso, l'orazione; il viaggio.* | *la vita, i suoi giorni,* Morire. | Compiere, Menare a compimento. | *un romanzo, un edifizio, un quadro.* | *il mese, il trimestre,* di lavoro assegnato, tempo prescritto, periodo pattuito. | *vent'anni, gli anni,* di età. | *l'anno scolastico.* | *la ferma,* il tempo pel quale c'era l'impegno del servizio. | Perfezionare, Dar l'ultima mano, gli ultimi tocchi: *la statua, il quadro.* | Esaurire. | *le lodi, il tema.* | *il pane, il vino, l'olio.* | *un fiasco,* Beverselo tutto. | Consumare, Dar fondo. | *il patrimonio, le sostanze, i denari.* | *li ha finiti tutti* (ell. *i denari*). | Far morire, Far venire a fine. Uccidere. | *a colpi di sciabola, di mazza.* | *dai baci, dalle carezze,* Tempestar di baci, ecc. | Contentare, Appagare. | *il desiderio, le brame.* | +Definire, Liquidare: *liti, ragioni, conti.* | +Liberare da lite, contesa, processo, mediante pagamento. | +Dar quietanza, ricevuta. | +Attuare, Mettere in atto. | *di,* con l'inf. Cessare, Rimuoversi. | *di piangere, lamentarsi, esultare.* | *di scrivere, lavorare.* | *un libro,* di leggerlo. | *di,* con l'inf. Compiere del tutto, l'azione significata dall'inf.: *di distruggere, amareggiare, irritare; consolare.* | *di conoscere alcuno,* Riuscire a conoscerlo perfettamente, a nuove e decisive prove. | Contentare, Andare a genio. | *non mi finisce.* | *finirla,* Conchiudere, Non andare piú in lungo, Non continuare. | *finirla con....* Smettere, Non parlare piú, Non crederci o fidarsi piú. | *è ora, tempo di finirla!* escl. di sdegno e impazienza. | *finiamola! finiscila!* | *finisco subito!* | nt. Aver fine. | *della notte, del giorno, anno, stagione,* ecc. | pvb. *Chi non comincia, non finisce.* | *Tutto finisce.* | Riuscire, Venire ad esito. | pvb. *Tutti i salmi finiscono in gloria.* | *all'ospedale; povero; ricco, ministro; in carcere, al manicomio.* | *in,* Cambiarsi, Riuscire ad altro da come era. | *in tragedia, in farsa, burla.* | *di,* con l'inf. Cessare. | *è finito di piovere, nevicare.* | Metter capo, Andare a parare | *un discorso che non si sa dove vada a —.* | Aver termine, confine, limite, di strada, territorio, dominio. | *al mare, alla valle.* | *in Arno, in Po, nell'Adriatico,* Metter foce. | Morire. | *di malattia; di morte naturale.* | *sentirsi —,* venir meno, morire. | *con, a* (neol. *per*), con l'inf. Riuscire, Metter capo, all'azione indicata dall'inf.: *col piovere; ad ammalarsi.* | *andare a —,* Riuscire, Venire all'esito. | *come finisce,* Quale esito ha, Come riesce. | *in,* Terminare, Uscire, di desinenza: *in vocale, in consonante, in vocale accentata,* in *-ino, -one,* ecc. | *sul —,* Verso la fine. | *al —,* Alla fine. | rfl. Attuarsi, Venire all'atto, a capo. | *la virtú visiva si finisce nel calore.* || **-ibile,** ag. Che può finirsi. || +**-ita,** f. Fine, Termine. | Morte. | *far buona —.* | *alla —,* Alla perfine. | Uscita, Terminazione, Desinenza. | Finimento del cappello di paglia, col ridurre la treccia a poche file. || +**-ità,** f. L'essere finito (opp. a Infinità). || **-itezza,** f. Perfezione, Qualità di accurato e perfetto. | Compiutezza. || **-itivo, ag.** *FINITĪVUS. Che serve a finire. | *lettera —,* finale. | *modo —,* indicativo. | +Definitivo. || **-ito, pt., ag.** Terminato, Compiuto, Determinato. | *a guerra —; a cosa —.* | *stagione, anno, mese —.* | *affar —.* | *edifizio, lavoro —.* | *modo —,* che indica la persona, il numero e il tempo del verbo (opp. a *infinito).* | *finita la processione, la cerimonia, la lezione.* | *di stampare,* di libro la cui stampa è terminata. | *di mangiare,* di persona che ha finito il pasto, e di cosa che si è tutta mangiata. | Perfetto, Eseguito con accuratezza anche nei minimi particolari. | *non bene —.* | *esecuzione —,* di canto, musica. | *musicista, artista —,* perfetto, accurato. | Esaurito. | *uomo —,* che non conta piú nulla e non può piú nulla. | Ucciso, Posto o venuto a morte. | *a colpi di baionetta.* | Morto. | *ben —,* Morto in grazia di Dio. | Svigorito. Esausto, Rifinito. | *Tutto è finito,* Non c'è piú da sperare. | *è finita!* Non c'è piú rimedio. Non si va piú avanti. | *bell'e —,* ints. | *farla finita,* Finirla (con senso di impazienza e sdegno); *facciamola finita.* | *bene —,* fugace, breve, limitato, rispetto all'infinito ed eterno. || **-itamente,** Con finitezza, compiutezza. | In modo finito. || **-itissimo,** sup. Finito in tutto e per tutto. Perfettissimo. Esaurito totalmente. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *FINITOR -ŌRIS. Terminatore. | *circolo —,* Orizzonte. | Operaio che compie un lavoro portato quasi a termine da un altro. Chi dà l'ultima mano. || +**-itudine,** f. Finità. || **-itura,** f. Rifinitura, Compimento, di opera, lavoro. | Fine, Finimento. || **-izione,** f. *FINITĬO -ŌNIS. Fine, Termine. | *buona — di feste,* Buona fine (frase augurale).

finìtimo, ag. *FINITĬMUS. Vicino, Confinante. | *paesi —.* | *regione, provincia —.* | pl. m. Vicini, Abitanti che confinano.

finnico, ag. (pl. *-ci*). Della Finlandia, nell'Europa settentrionale, tra la Russia e la Norvegia; Dei finni. | *lingua —,* ramo delle lingue uralo-altaiche. | *letteratura —,* parte in lingua svedese (sino al 1809), parte in lingua finnica, in cui eccelle il poema nazionale del Calevala, e ricca spec. di opere novellistiche. | m. Lingua finnica.

1° **fin o, fin, +fine,** prp. *FINE. Significa estensione da termine a termine; e può essere preceduta da *in (infino, infin),* e seguita da prp. determinante di provenienza, *da,* +*di,* e di vicinanza, *a,* +*in;* o anche adempierè da sola il suo ufficio di prp. di termine; in tal caso com. sta nella forma tronca, *fin,* che anche può apparire con *da* e con *a.* Sino, Insino. | Con *da,* +*di,* sign. rimozione da molto lontano; di luogo. | *fino dall'America, dall'Estremo Oriente; dalle sorgenti;* di tempo: *fino dal cominciamento del mondo, dall'alba, da ieri; da bambino; da quando ebbe uso di ragione.* | *da ora, d'ora,* Subito da adesso. | +senza prp.: *fin iersera, fin quando, finor.* | Con *a,* +*in,* verso un termine lontano o pensato come tale: *alle stelle, al cielo; all'umbilico; alla cintola; ai cento anni; all'estremo.* | *averne fino ai capelli.* | *a qui, a lì.* | corr. *Dal principio — all'ultimo; dalla nascita — alla morte.* | ints., Innanzi a frasi fornite di propria prp. o innanzi ad av. e frasi avverbiali: *fin in fondo, in piazza, in cima; sopra i capelli; dentro; fuori; giú, sú; lassú, laggiú; dove; quando; quanto; da quando, da che; tardi; lì, là.* | *da qui fin qui.* | +senza prp.: *fin la groppa del cavallo; quel giorno.* | *a* con l'inf., dove l'azione espressa dal verbo è intesa come termine, talora eccessivo: *fino a raggiungere il suo intento; a dargli uno schiaffo; a lodarlo di una cattiva azione; a morire, ad ammalarsi.* | Di approssimazione a un limite estremo: *fino all'ultimo centesimo; della lunghezza da dieci — a venti metri; prendere — a un grammo di chinino; a venti gocce al giorno; durare — alla morte.* | Di estensione di gradi, ceto, età, condizione di persone: *fino ai fanciulli; dall'ultimo uomo fino al re.* | È senza la prp., in forma di av., col sign. di Pure, Puranche, Anche, Persino, di chi meno si crederebbe, aspetterebbe, o potrebbe, e sim.: *fino i santi, i diavoli; le monache; il re; i ministri, il piú povero.* | *col proprio sangue.* | col pt. *ha fin detto....* | *troppo,* Anche troppo. || **-anche, -anco,** av. Anche, Persino, Pure. | *piangevano — le pietre.* || **-allora,** av. Fino a quel punto, al termine di quel tempo. || **-ché,** cng. Sino a quando, Fino a che, Mentre. | pvb. *Finché c'è vita, c'è speranza.* | con *non* o *senza:*

finchè non viene; sta buono; è: campo, respiro. | col sgg. *finchè non possa, voglia; volesse.* || **-ora,** av. Fino a questo momento, Sino ad ora. | *non viene, non è arrivato; non c'è nulla da dire.* || **-tanto, -tantochè,** cng. Fino a tanto tempo che, Finchè, Mentre; anche *Finattantochè*, euf. e ints.

2° **fin o,** ag., pt. sinc. FINIRE. Fine, Delicato, Squisito, Eccellente, Nobile. | *amore* —, nella poesia dei sec. 12° e 13°, Amore nobile e alto, non volgare, ma gentile, generoso, cavalleresco, che si avvia verso la spiritualità. | *vino —; piatti* —. | Di sensibilità squisita. | *orecchio, odorato, tatto, gusto, palato* —. | *persona* —, di tratti molto riguardosi, corretti, di educazione squisita. | Acuto, Sottile. | *ingegno, giudizio, cervello* —. | pvb. *Contadini, scarpe grosse e cervelli* —. | *ironia, satira, allusione,* garbata nella sua sottigliezza. | Puro, Schietto. | *oro, argento* —. | *tratti, lineamenti* —, delicato e grazioso, della persona e dell'opera di disegno o pittura. | Sottile (cntr. di Grosso). | *seta, panno, drappo, carta.* | *bastimento di taglio* —, sottile, snello ed elegante. | *di grana,* Di metalli costituiti di granellini molto minuti. | †Fidato, Fido. || **-issimo,** sup. Elettissimo. Perfetto. Purissimo. | *oro, tempra: mussola, biancheria* —. | *intagli* —. | Sottilissimo. | *polvere* —. | Gentilissimo. | Astuto, Accortissimo. || **-issimamente,** av. sup Minutissimamente. Sottilissimamente. | Con grande finezza. || **-amente,** Con finezza.

finòcchi o, m. *FOENICŬLUM. Pianta delle ombrellifere, che ha il fusto alto fino a 2 mt., le foglie che abbracciano il fusto con una guaina, i fiori gialli in ombrelle: cresce spontaneo nelle colline asciutte; le radici si adoperavano come aperitive, e così pure gli acheni' o semi per aiutare la digestione, e per condimento: tutta la pianta è aromatica e piccante; Finocchio forte, selvatico *(fœniculum vulgare).* | *essenza di* —, Olio aromatico che si estrae dal finocchio | Seme della pianta di finocchio. | *braciola, mortadella col* —. | *acqua di* —, mescolata con sciroppo di finocchio. | *dolce,* Varietà coltivata di finocchio, dai polloni carnosi, grandi, bianchi, che si mangiano, spesso con olio e sale *(anēthum fœnicŭlum).* | pvb. *Fine come un gambo di* —. | *acquatico,* Fellandrio. | *marino,* Critamo. | *porcino,* Peucedano. | pl. escl. di meraviglia (tosc.). | Cosa da nulla. | *pascer di —, dar finocchi.* Infinocchiare. | †*sino al* —, Sino all'ultima e minima parte. | Uomo inetto, Babbeo. | plb. fior. Pederasta. || **-ana,** f. Erba Meu. || **-ella,** f. Ferula. || **-etta,** f. Sorta di mela di sapor di finocchio. || **-etto,** m. dm. Finocchio tenero, novellino. | †Arguzia, Piacevolezza nella conversazione. || **-no,** m. vez. | Primo germoglio dalla radice del finocchio. || **-na,** f. Specie di mortadella condita con semi di finocchio. || **-one,** m. acc. Finocchio dolce, alto e grosso. Finocchio di Bologna. || †**-oporcino,** m. Sorta di erba, Peucedano.

Finòcchio.

†**finóre,** m. L'esser fino, nobile, Gentilezza, Finezza.

fint a, f. Atto del fingere, simulare, dissimulare, Finzione | *far* —, Far mostra, Dare a credere, Fingere, Far le viste, Mostrare in apparenza intenzione o sentimento diverso dal vero. | *essere una* —. | nella scherma, Azione astutamente accennata per indurre l'avversario a pararla, e così colpirlo altrove. | Attacco simulato in un luogo per distrarre l'attenzione del nemico dal luogo dove si vuole assalirlo. | Capelli posticci a forma di coda, cuciti a un capo con un cortissimo nastro, fermati con pettine nell'acconciatura. | Striscia di panno che fa finimento alle tasche. Rivoltina | Tasca finta. | Striscia di panno che ricopre gli occhielli dell'abito. || **-ina,** f. **-o,** m. dm. Piccola finta per formar ricci, cascate e sim nell'acconciatura Frangetta | Mezza parrucca che arriva sulla fronte. | *da uomo, da donna.*

fintacchiuolo, fintaccio, v. finto.

fint àggine, f. Vizio abituale del fingere, di persona finta, Doppiezza. || **-eria,** f. Parole finte, Finta. | Fintaggine.

finto, pt., ag. FINGERE. Formato, Foggiato. | *azione* —, favolosa. | *cose — per dar diletto.* | Simulato, Non vero. | *malattia, pazzia* —. | Falso, Apparente. | *umiltà, conversione, amicizia, allegrezza.* | *animo, cuore* —. | *carezze.* | *amico* —, sleale; *un — amico,* Uno che si finge amico. | *porta, finestra* —, disegnata, senza l'apertura, su un muro per simmetria con porte e finestre vere. | *capelli, denti* —. | *vendita, donazione* —, simulata, per salvare la proprietà dai creditori. | *battaglia,* Esercizio dei soldati in tutte le fazioni, mosse ed evoluzioni che occorrono nelle battaglie vere. | *assalto, botta,* nella scherma, Finta. | *Il — marchese,* Titolo di una commedia del Goldoni. | *andare, venir* —, tosc. Presentarsi dicendo fandonie. | m. Ipocrita, Uomo doppio, falso. | Finzione. | *il vero e il* —. || **-acchiuolo, -acchiòlo,** m. dm. Ragazzo astuto e falso. || **-accio,** ag. spr. Falso, Ipocrita. || **-amente,** In modo finto, Con simulazione. || **-issimo,** sup. Molto falso e astuto. || **-issimamente,** av. sup.

†**finusomia,** v. fisonomia.

finzióne, f. Il fingere, Cosa finta, simulata. Simulazione. | *alieno da* —. | *parlare con, senza* —. | Apparenza, Mostra per ingannare. | *credere alle* —. | Equiparazione di un fatto giuridico ad un altro, o disciplina di un fatto come se fosse in effetti diverso nella sua materialità (l. *fictio legis*). | Immaginazione, Invenzione, Supposizione.

1° **fio,** m. (pl. *fii*). *germ. FËHU. †Feudo. | *tenere in* —. | Censo, Livello, Pagamento che si deve per feudo o per tributo o altro. Tributo. | *gravare di* —. | Pena. | *pagare il* —, Pagare il tributo. Rendere la debita pena, Soffrire il castigo dovuto. | *pagare il — della troppa bontà.* | †Merito, Ricompensa. | †Omaggio.

2° †**fio** (dlt.), v. figlio.

3° †**fio,** m. Ultima lettera dell'alfabeto nei libri di scuola del medio evo e del Rinascimento (anche in Francia), e corrispondeva a y, il cui nome originale in Varrone è appunto Fau (il segno V è trasformazione del Y). | *dall' a al fio,* Dall'a alla zeta, Dal principio all'ultimo. | *venire al* —, alla conclusione. | *un* —, Un acca, Nulla.

fiobòno, m., ven. Piccolo covertino o palchetto a poppa e a prua dove il gondoliere voga o attacca il rampino.

fiocàggine, v. fioco.

†**fioc are,** a. (fiòco). Render fioco. || †**-agione,** f. Fiocaggine. Il divenir fioco. || †**-ato,** pt., ag. Divenuto fioco. Fioco, Rauco.

fiòcc a, f. †Fiocco di neve. | †Folla, Quantità, come il fioccar della neve. | tosc. Collo del piede e della scarpa, dove suol farsi il fiocco. | Pezzo di pelle quadrata sul collo del piede negli stivali alla scudiera || **-aglio,** m. Ciascun orecchino del cavo buono o prodano. | nap. Orecchino da donna.

fiocc are, nt. *(fiòcco;* sgg. *fiocchi).* Cadere a fiocchi e in abbondanza, della neve. | Venir giù in copia, come fiocchi di neve. | *fioccano le bugie, le smentite; i reclami; le domande; le riprovazioni; le denunzie; gli spropositi.* | Derivare, Diffondersi, Spargersi. | *di dolcezze, bellezze.* | Affollarsi, Correre in folla. | dell'artiglieria, Tempestar colpi. | a. †*fioccarle a uno,* Tempestarlo di rimproveri, ingiurie e sim || **-ante,** ps. Che fiocca: *neve* —. || **-ato,** pt., ag Sparso o coperto di fiocchi di neve.

fiòcc o, m. (pl. *-chi*). *FLOCCUS. Bioccolo, piccola particella di lana che si spicca dal vello. | *di neve, di nebbia,* Falda. | *a — a* —. | Nappa. | *della spada,* Nastro di seta o di oro, o sim., legato a cappio, riccamente ricamato, con cui ornavasi l'impugnatura della spada. | *di cappello prelatizio.* | *delle scarpe.* | *della cravatta,* Legatura che si fa in modo che i due capi restino liberi e penzolino in mezzo a due specie di staffe, Nocca. | *delle scarpe.* | *coi fiocchi,* di cosa bella e ornata, Con le cerimonie, Con magnificenza. | *in fiocchi,* In gala. | *un pranzo, una lezione, una passeggiata coi* —. | *un professore, un tenore coi* —. | in gergo,

Furto: *fare un* —. | †Cosa in grande quantità come se fioccasse: strage, retata. | *degli uccelli*. | †*fare il* —, Affollarsi. | Flocco. | Ciocca di grossi peli dietro ai garretti del cavallo. | Sperone del cavallo tra la nocca e il pastorale. || **-hetto,** m. dm. | Nappina. | *prelato di* —, prossimo a cardinale. | Nappina per distintivo. || **-hettare,** a. Ornar di fiocchetti. || **-hettato,** ag. Fatto come a fiocchetti, Trapuntato di fiocchetti, Biliottato. || **-hettatura,** f. Ornamento di fiocchetti. || **-hettino,** m. dm. vez. || **-hino,** m. vez. || **-olo,** m. *(fiòccolo)*. *FLOCCŬLUS. Fiocco di neve. || **-one,** m. acc. || **-oso,** ag. *FLOCCŌSUS. Che ha fiocchi, A fiocchi. | *muco, grumo* —. | Di precipitato in forma di fiocchi. || **-uccio,** m. spr. || **-uto,** ag. Fornito di grossi fiocchi. | *fiori* —.

fiochétto, -ézza, v. fioco.

fiòcina, fiocina, f. *FUSCĬNA tridente, ruscella. Strumento di ferro con piú punte acute ad amo, che si lancia per pigliare grossi pesci. | *snodata*, con le alette mobili ai lati del ferro, le quali nella ferita si aprono e vi tengono conficcato il ferro. | *a barbaro*, con molti rebbi' ad amo. | Arma dei marinai in combattimenti disperati spec. contro ladri di mare. | *piccola* —, Pettinella, Forcina | Tridente di Nettuno. || **-are,** a. Lanciare la fiocina. || **-ante,** m. Pescatore che sta ritto sulla prua del palischermo per lanciare la fiocina. || **-ata,** f. Colpo di fiocina. || **-atore,** m. Valente nel lanciare la fiocina. || **-etta,** f. dm. Forchettone. || **-iere,** m. Pescatore che ha grado e ufficio speciale di lanciare la fiocina. || **-ino,** m. Fiocinatore, Pescatore con la fiocina.

fiòcine, m. *FLOCES feccia del vino. Vinacciuolo. | Buccia dell'acino dell'uva. | Granello o seme di altre frutte.

fiòco, ag. *FLACCUS × RAUCUS. Fievole, di voce, Roco, Impedito per umidità di catarro, quasi soffocato. | Impedito nel parlare, Senza voce. | *lamenti fiochi*. | *voci alte e fioche* (per opp.). | *suono* —. | Di strumento a fiato che non dà suono; anche di violino. | di lume, Oscuro, Debolissimo, Smorto. | *far* —, Attutire, un suono. || **-aggine,** f. Raucedine, Impedimento della voce per infreddatura o altro. || **-amente,** Debolmente. In modo fievole, In suono roco. || **-hetto,** ag. dm. Piuttosto fioco, debole. || **-hezza,** f. Fiocaggine.

+fiòla, f. *fr. FIOLE. Fiala, Boccetta, degli alchimisti.

+fiómba, f. FIONDA × FROMBA. Fionda.

fiónco, m. Corda stramba fatta di giunchi, Piccola drizza delle vele di flocco e di straglio, e volanti. Gionco, Giunco. | *della tenda, del pennoncino*, ecc.

fiónda, f. *FUNDA (nel dm. *fundŭla*). Strumento fatto di corda o strisce di cuoio per lanciare sassi o palle di piombo· si adatta su una specie di insenatura nel mezzo della corda, che coi due lunghi capi e tenuta dal tiratore; in uso tuttora in molti paesi, nelle campagne. Fromba, Frombola. | *la — di David*. || **†-atore,** m. Soldato armato di fionda. Fromboliere.

fioraccio, v. fiore.

+fioraglia, f. FIARA Fiamma di paglia, e simili materie.

fioraia, f. Venditrice di fiori || **-na,** f. vez. *(fioraina)*. Ragazzina che va vendendo fiori. || **-o,** m. Venditore di fiori

fiorale, ag. *FLORĀLIS. Florale, Di fiore. | *foglie* —, Foglioline che si trovano intorno a uno o piú fiori uniti insieme. o in mezzo ai fiori: differiscono dalle foglie ordinarie per grandezza, forma, colore, ecc || **-aliso,** m. Fiordaliso. || **-ame,** m. Quantità di fiori diversi, nei giardini. | Fiori e frutti dipinti, disegnati, scolpiti, tessuti, per ornamento. | *di seta*. | *stoffa a* —. | *cornice a* —. || **-amuzzo,** m. spr. di fiorame.

+fiorare, a. *(fiòro)* Produrre fiori, Fiorire. || **-ata,** f. Schiuma che galleggia sul vagello dei tintori quando è riposato. Crespo. | *di guado*, dell'erba guado macerata, per tingere in azzurro. || **-ato,** ag. Dipinto a fiori. | *tessuto, stoffa*. —

+fioravante, m. Cavolo fiore *(brassĭca napus)*. | Personaggio di romanzi cavallereschi, derivato dal fr. Floovant, cioè il merovingio Dagoberto.

fior cappuccio, comp., m. Pianta delle ranuncolacee, provveduta di una specie di sprone o cornetto a maniera di cappuccio, con fiori semidoppi' o stradoppi' cilestri o rosei o bianchi, nei quali è parso di leggere la parola *aja*, intesa come acrt. di Aiace; Fior cappuccio, Sprone di cavaliere *(delphinĭum Aiacis)*. | Specie selvatica del fior cappuccio comune pei seminati dell'Italia alta e media *(delphinĭum consolĭda)*. || **-daligi,** f. Fiordaliso, insegna dei reali di Francia. || **-daliso,** m. *fr. FLEUR DE LYS. Giglio. | Insegna dei reali di Francia, Gigli d'oro. | Fioraliso, Fior d'aliso, Battisegola; pianta delle composite, annua, con fusto eretto, alto sino a mezzo mt., ramoso, con foglie lineari, i fiori di un bel celeste carico, tutti tubolosi, i capolini terminali di lunghi peduncoli, con brattee membranose, comune nei campi di grano, Centaurea maggiore *(centaurĕa cyănus)*. || **-diligi,** f. Fiordaliso. | Eroina dell'*Orlando Innamorato* del Boiardo e del *Furioso* dell'Ariosto, sposa di Brandimarte. || **†-diligio,** m. Fiordaliso, Giglio, insegna di Francia.

Fiorcappuccio.

Fiordaligi di Carlo d'Angiò sovrapposti all'aquila sveva (Duomo di Messina).

fiórdo, m. *nordico FIORD. Braccio angusto di mare tra le isole, o insinuato tra le coste, della Scandinavia, della Groenlandia, del Cile meridionale.

fióre, m. (†f.). *FLOS -RIS. Parte piú bella e appariscente della pianta, che contiene gli organi della riproduzione: consta ordinariamente di un perianzio, cioè calice e corolla, all'esterno, di un gineceo, cioè i pistilli, al centro, di un androceo, cioè gli stami, tra il perianzio e il gineceo. | *nudo*, mancante di perianzio; *pistillifero*, mancante dell'androceo; *staminifero*, mancante del gineceo. | *unisessuale, incompleto*, mancante degli stami o dei pistilli; *ermafrodito, completo*. | v. doppio. | *semidoppio*, che ha gli stami trasformati in petali; *stradoppio*, che ha i pistilli trasformati in petali. | *acquatici, di bosco, di siepe, di vaso; perenni, annuali, puzzolenti*. | *funebri*, p. e. il crisantemo. | *medicinali*, p. e. la camomilla. | *velenosi*, come il ciclamino, l'euforbia. | *edulı*, comestibili. | *Dopo il — viene il frutto*, Dopo le belle parole, vengono i fatti dell' amicizia. | *fronde, fiori e frutti*. | *pianta che fa i* —. | *fiori freschi, odorosi; secchi, appassiti, vizzi; senz odore*. | *Maggio il mese dei* —. | *la rosa è la regina dei* —. | *di campo, di prato*. | *di rosa, di gaggia, di garofano, di gelsomino*, Rosa, ecc. | *fior di pesco. mandorlo, limone*, ecc. (che prendono il nome dalla pianta). | *d'arancio*, Zagara. | pl. Piante che si allevano pei loro fiori. | *coltivare, inaffiare i* —. | *di serra. di stufa* | *corona, serto, ghirlanda, mazzolino di fiori*. | pvb *Un — non fa ghirlanda*. | *Fare d'ogni fior ghirlanda* | *parer tutto rose e fiori*, tutto bello. | *Il mondo non è tutto rose e fiori*, contentezza e felicità | Felicità, Gioie. | *spargere di fiori il cammino della vita* | *catena di fiori*, Dolce vincolo. | *Esser fiori e baccelli*, Apparir lieto e prosperoso. | *caduco*, che presto avvizzisce e cade. | *La bellezza è — caduco* | *il linguaggio dei* —, Spiegazione dei simboli attribuiti ai fiori; ha il suo particolare dizionario. | *un* — (†*all'orecchio*), *all'occhiello del soprabito, al petto*, per ornamento. | †*portar un — all'orecchio*, Esser lieto. | †*venir un — all'orecchio*, Riuscir bene. | pvb. *Un — costa un quattrino e non istà bene all'orecchio a ognuno*. | *festa dei fiori*, Corso, Passeggiata di gala con

Fiordaliso.

lancio di fiori. | *bambagio*, Pianta delle gigliacee, dei paesi dell'ulivo (*allium chamæmoly*). | *bianco*, Violaciocca bianca (*matthiola incana*). | *di Maria*, Pianta delle funariacee, ornamentale, originaria della Cina e del Giappone, con lunghi grappoli incurvati di fiori rosei, penduli (*dicentra spectabilis*). | *di primavera*, Pratolina. | *d'ogni mese*, Fiorrancio. | *della vallonea (fuligo varians)*. | *di cera*, Pianta delle asclepiadee, coltivata (*hova carnosa*). | *di stecco*, Pianta delle mirtiflore, velenosa, dei nostri boschi, con fiori rossi fragranti, le foglie a ciuffo sinché il ramo non sia allungato, una drupa rossa; Mezereo, Camelea. | *d'un giorno*, Pianta ornamentale delle commelinacee (*tradescantia virginica*). | v. fiorcappuccio, fioraliso; cavolo, cuculo. | *nobile*, v. edelweiss. | *stella*, Pianta delle ranuncolacee, perenne, con rizoma, foglie picciolate, uno scapo alto sino a 4 cmt. che porta verso la metà un involucro di 3 brattee e in cima un fiore roseo con petali raggianti in piú giri e gli stami e i pistilli violacei nel centro, frequentissimo nei luoghi erbosi soleggiati di tutta Italia media e inferiore (*anemone hortensis*). | fiorragno. | *pianta in —*, coperta di fiori, fiorita, al tempo della fioritura. | *essere in —, in sul —*, in ottimo stato, nel pieno rigoglio, in auge, nella prima gioventú. Durare. | *le arti e le lettere erano in —*. | pvb. *Vecchio in amore, inverno in —*. | Pennacchio in cima alla pianta del granturco. | Parte delle frutta dalla quale cade il fiore quando è allegata. | Rugiada che è sopra le frutte non ancora tocche. | *primo —*, Lanugine, delle guance. | v. fico. | Sommità, Parte o faccia superiore. | *a — di labbra*, A mezza bocca, Freddamente. | *di terra*. | *d'acqua*. | *tiro a — d'acqua*, che ne lambisce la superficie senza ficcarvisi. | *amici a — d'acqua*, senza intimità. | *di pelle: una bollicina, scalfittura a — di pelle*. | *del latte*, Panna. | *del siero*: se ne fa la ricotta. | *cacio —*, fatto col fiore del latte, e coi fiori del cardo come presame. | Muffa biancastra alla superficie del vino. | *del lardo*, Lardo vergine, raccolto dalla prima cottura. | *di lana*, Lana finissima. | pl. Mestruo. | *bianchi*, Scolo mucoso o purolento vaginale, Leucorrea. | *linea dei —*, Curva continua da ruota a ruota sui due fianchi del naviglio, e alquanto rilevata alle due estremità di poppa e di prua: è una linea razionale che unisce le sommità esterne di ogni madiero della chiglia. | Sostanza portata per via di sublimazione allo stato di purezza. | pl. *di zolfo*, Zolfo finamente diviso ottenuto col rapido raffreddamento dei vapori dello zolfo. | *di zinco, argentini, di antimonio*, Ossidi dello zinco e dell'antimonio preparati per calcinazione all'aria degli elementi. | Parte piú nobile e bella, eletta, scelta. | *dei cavalieri, della cavalleria*. | *degli eroi; dei giovani*. | *di ragazzo; di galantuomo*. | *delle città*, Le piú belle e ricche e civili. | *di visite*, Visite molte e scelte. | *di quattrini, di poderi*, Molti e di grande valore. | *di biancheria, di corredo*. | *degli anni, dell'età, della vita*, Giovinezza. | *di bellezza, leggiadria*. | *della speranza*, Speranza viva, in vigore. | Persona rigogliosa e bella o delicata, come un fiore. | *verginale*, Verginità. | *conservare, perdere il suo —*. | Variazioni che ornano la melodia. | *della terra*, Terriccio, Parte piú grassa che le accresce fertilità (proviene da lenta scomposizione di materie organiche). | Tela crespa sottilissima ricavata dal fiore della bambagia. | +dei vestimenti, Lustro (per esser nuovi e ben condizionati). | Disegno di o a fiori. | *seta tessuta a fiori; biancheria operata a fiori; carta a fiori*, per parati. | *artificiali, di stoffa* e sim., per cappelli da signore, acconciature, ghirlande nuziali, mobili, corone mortuarie, ecc. | *dell'abaco, del capitello*, Germoglio di acanto ai lati del capitello corinzio o composito. | *del fregio*, Rosetta. | *a mandorla*, Fregio laterale della calza. | v. carta da giuoco. | Venustà, Eleganza, del parlare. | pl. *rettorici, poetici*, Ricercatezze del discorso, della poesia. | Piccola macchia bianca in fronte del cavallo, Stella, Stelletta. | *città del —*, Firenze (pel nome suo, *Florentia*, e pel suo giglio). | *Santa Maria del —*, Duomo di Firenze, costruito da Arnolfo di Lapo, dove era la chiesa di Santa Reparata, alla fine del sec. 13°, ornato della cupola di Fil. Brunelleschi nel 15°; v. facciata. | +Fiorino, moneta fiorentina. | Ciascuno dei bottoni della briglia all'estremità della guardia nei quali si mettono i due voltoi. | Ciascuno dei due bottoni stellati nei quali s'imperna la visiera dell'elmo, o dai quali pendono i cinturini dell'elmo o cappello. | Breve scherzo in rima nei balli e nelle veglie del contado; e comincia: *Voi siete un bel —;* a cui vien risposto: *Che —?* | *dirsi fiori*. | *di viola, di giaggiolo*, ecc.: preludio degli stornelli toscani, al quale seguono due endecasillabi. | Poco, Piccola quantità. | *di senno, d'ingegno, di giudizio*. | con la negazione o in pp. negativa, Niente, Punto. | +Elementi, Compendio, Sommario. | *d'Italia*, Titolo di un sommario della storia antica d'Italia di frate Guido da Pisa, sec. 14°. | *dei filosofi*, Libretto con brevi notizie della vita dei filosofi antichi e una scelta delle loro sentenze memorabili (ricavato da un libro di Vinc. di Beauvais), del sec. 13°. | *di Virtú*, Trattatello di morale, di Tommaso Gozzadini bolognese, sec. 13°, con esempi' anche dai costumi degli animali. | *di retorica*, Manuale di arte del comporre, di frate Guidotto da Bologna, circa il 1260, ricavato dalla *Rhetorica ad Herennium* attribuita a Cicerone. | *Il —*, Titolo di un poema in sonetti di un ser Durante fiorentino (riduzione della 2ª parte del *Roman de la Rose*), della seconda metà del sec. 13°. | tosc. acrt. di Fiordinando, Ferdinando. || **-accio**, m. peg. Fiore brutto, di cattivo odore. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). +Fiorire. | Mantenersi a fior d'acqua, rasente sul mare, del proietto, nel tiro rasente a livello. | Tirar sovente a fior d'acqua. | a. Ornare il canto, la melodia con fiori, fioretti, variazioni, diminuzioni, passaggi e sim. || **-ante**, ps. Che scorre a fior d'acqua, Che lambisce la superficie del mare, della terra, senza ficcarvisi. || **-eggiato**, pt., ag. Ornato di fioretti, variazioni. || **-ellino**, m. vez. Fiore piccolo e delicato, spec. di campo. | *tenere come un —*. | Bambino, Giovinetto. || **-ello**, m. dm. Fiorellino. Fiore. || **-icino**, m. dm. vez. | *della castagna*. | **-one**, m. acc. Grosso fiore disegnato, dipinto, scolpito, intessuto. | *in drappo*. | Rosone del frontespizio, di chiesa sopra la porta principale. | Sorta di fregio di forma quadrata o tonda o tondeggiante, che usava alla fine del libro o nel frontespizio. Fondo. || **-ume**, m. Polvere o tritume che avanza del fieno quando è ammucchiato.

fiorentino, ag., m. *florentīnus. Di Firenze o Fiorenza. | *il — spirito bizzarro*, Filippo Argenti (personaggio dell'*Inferno* di Dante). | *dialetto —*. | *parlar —*. | *Il — forma il gran fondo della lingua italiana*. | *favella, pronunzia —*. | *alla —*, Alla maniera fiorentina. | *uso —*. | *bistecca alla —*, Braciuola col suo osso tagliata alla lombata. | *Accademia —*, fondata nel 1540 per gli studi' di lingua e letteratura; diè origine a quella della Crusca. || **-a**, f. Lucernina a olio, d'ottone o d'argento, da poter alzare e abbassare sul fusto alquanto alto, con base, e un anelletto da passarci il dito per portarla dove si vuole. | Sorta di danza. || **-ame**, m. spr. Gentaglia di Firenze. || **-amente**, In modo dei Fiorentini. | *scrivere —*. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Usare il parlare e le maniere fiorentine, con affettazione, o da chi non è di Firenze. || **-ello**, m. Specie, non bene conosciuta, di moneta fiorentina. | dm., talvolta spr. di fiorentino. || **-eria**, f. Modo affettato del dialetto fiorentino, Ribobolo. || **-esco**, ag. spr. Di fiorentino. | *parlare —*. || **-escamente**, Alla fiorentina. || **-ismo**, m. Modo proprio, idiotismo del dialetto fiorentino. || **-issimo**, sup., spec. di parola o modo del dialetto. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. Qualità e sapore del parlare fiorentino. | *la — del Machiavelli, Firenzuola, Davanzati, Lasca, Varchi*. | Carattere peculiare di fiorentino. | *la — di Lorenzo il Magnifico, del Botticelli*. || **-izzare**, a. Tradurre in volgar fiorentino. Italianizzare. | nt. Fiorentineggiare. || **-ume**, m. spr. Fiorentiname.

+fiorènza, f. *florentĭa cose fiorenti. Città di Firenze, cosí nominata dai coloni romani che la fondarono (cfr. Piacenza, Potenza, Fidenza, ecc.).

fiorétto, m. +-a, f. dm. Fiore, Fiorellino. | Scelta, Manipolo scelto. | *di cavalieri*. | Piccolo corpo di soldati sceltissimi. | pl.

Luoghi scelti da una storia o sim. | *I — di san Francesco*. Titolo di un'operetta della 1ª metà del sec. 14°, che raccoglie narrazioni della vita e dei miracoli di san Francesco d'Assisi e dei suoi primi seguaci. | pl. Sentenze, Detti notabili. Florilegio di sentenze. | pl. Eleganze, Ricercatezze del dire. | Grazie e ornamenti del canto. | Roba della miglior qualità. | *lana, panno, cotone —*. | Sorta di passo di danza, che consiste nel muovere un piede innanzi, o dietro l'altro, che sostiene intanto tutto il corpo in equilibrio. | *semplice, in iscacciato, in gittato*. | Specie di spada sottile ed elastica senza taglio e che porta in punta un bottone ricoperto di pelle, per la scherma, Spada di marra. | Bottone che si mette in cima alla spada. | *tirare senza —*. | Sorta di carta di qualità inferiore per la stampa. | +Specie di zucchero assai bianco. | +Zuppa sul brodo in cui sia stato frullato un uovo. | +Seta inferiore, del bozzolo sfarfallato. | Punta di acciaio, talvolta di diamante per forare le rocce: si applica alle perforatrici. || **-are**, nt. Sfoggiare eleganze musicali, retoriche. || **-ato**, pt., ag. Ornato, di eleganze ed artifizi' soverchi. || **-atura**, f. Sfoggio e abuso di ornamenti. || **-ettino**, m. dm. Fiorellino. | Fiore disegnato. || **+-ettone**, m. acc. Peggiore qualità di cenci scelti per la carta.

fioricrinito, ag. comp. Che porta fiori intrecciati nei capelli.

floricultóre, -ura, v. floricultore, ecc.

fiorìfero, ag. *FLORĬFER -ĕRI. Che produce fiori. | Apportatore di fiori.

fiorina, f. Tipo di amorosa nella commedia italiana dell'arte e nell'opera buffa.

fiorino, m. Moneta coniata in Firenze dal 1252, d'oro fino da 24 carati, di venti soldi o grossi, ciascuno di lr. 0.56, onde valeva lr. 11 circa (non tenendo conto del maggior valore dell'oro in quel tempo): aveva da un lato l'impronta del giglio fiorentino, dall'altro l'effigie del Battista: ogni fiorino pesava gr. 3 1/2 circa, sicché 8 fiorini formavano un'oncia, cioè gr. 34. | *d'argento*, di dodici denari l'uno, anche in Firenze. | Moneta austriaca d'argento, del valore di lr. 2.53. | Moneta inglese d'argento, di due scellini, lr. 2.50. | *rosso*, Moneta lucchese. | +Denaro, Moneta. | pvb. *A quattrino a quattrino si fa il —*. | +Quota, Porzione di tassa, tributo. | dm. Fiore, negli stornelli. | *di bosco, di pesco*. | specie di rip. *Fiorin fiorello*. || **+-ata**, f. Tanta roba quanto vale un fiorino. || **-ello**, m. vez.

Fiorino.

fiorire, nt. (*fiorisco, fiorii, +fioritte*). *FLORĒRE. Far fiori, Produrre fiori. | *la pianta, l'albero, il ramo; il giardino, il prato, il poggio, la campagna fioriscono*. | *e far frutto*. | *fiori la verga di Aronne, la mazza di san Giuseppe; il sepolcro di Maria*. | pvb. *Se son rose, fioriranno*, Si vedrà ai fatti. | del grano, Far la spiga. | Aver vita e vigore, Essere in vigore, prosperità, floridezza; Durare: di ricordo, fede, speranza; gloria; dell'età, degli anni; delle forze; delle industrie, del commercio. | Splendere: di sorriso, bellezza, cortesie, studi', arti, scienze. | *nelle arti, nelle lettere, nei commerci*. | Essere adorno: *di virtù, innocenza, santità: grazie divine*. Risplendere. | Essere illustre, Venire in fama. | *Dante fiorì alla fine dell'evo medio; Roma fiorì per le armi e per il diritto, Atene per le arti e per le scienze*. | Produrre, di cose belle e nobili. | Riuscire, Adempiersi, Attuarsi, di promesse, speranze. | Coprirsi di muffa, o di ruggine, o di un sale, di efflorescenza. | *del vino, del rame, dei muri*. | Incresparsi dell'intonaco per efflorescenza salina. Rifiorire. | dei capelli, della barba, delle tempie, Imbiancare, Incanutire. | a. Sparger di fiori, Far fiorire. | *i prati, i colli, le campagne*. | Ornare, Illustrare: *una casa, una città*. | Dipingere a fiori. | *un quadro*, dipingendovi fiori. | *una mensa*, Arricchire, Ornare. | Abbellire. | *uno scritto*. | Spargere di fiori: *una strada, nicchia, tomba*. | +Stampare un marchio d'infamia a forma di fiore. | Inferire le vele. | Apparire del mestruo. | +rfl. Ornarsi. || **-ente**, ps., ag. *FLORENS -TIS. Che fiorisce, è in fiore. | Rigoglioso, Prosperoso. | *bellezza, gioventù; stato*. | *industria, commercio —*. | *di bellezza*. | *culto, studi' —*. | *fama*. || **-entemente**, In modo fiorente. || **-entissimo**, sup. Rigogliosissimo, Molto illustre, Splendidissimo. | *città, stato; studi', commercio —*. | *età, bellezza —*. || **+-igione**, f. *FLORITĬO -ŌNIS. Il fiorire. Fioritura. || **-imento**, m. Il fiorire. || **+-iscente**, ag. *FLORESCENS -TIS. Che fiorisce. || **-ita**, f. Fiori e foglie di lauro, mortella, ginestra sparse nelle chiese o per le strade per feste e processione. | *sparger la —*. | Festone di verzura o di fiori per festa. | *una —*, Cose sparse per terra. | *di neve, di perle, bicchieri, piatti; cenci*. | Canti, Canzoni sparse. | *Fiorita di liriche provenzali*, Raccolta di poesie provenzali antiche tradotte da U. A. Canello. | Fiore, Compendio. | *d'Italia*, Titolo di un'opera storica leggendaria che va dall'origine del mondo alla morte di Pompeo Magno, di Armannino notaio di Bologna, circa il 1325. | +tosc. Giuncata. | +Fioritura. || **+-ità**, f. Qualità di fiorito o fiorente. || **-itezza**, f. Qualità di fiorito, elegante. | *di stile*. || **-ito**, pt., ag. In fiore, Coperto di fiori. | *pianta, ramo, prato —*. | Adorno di fiori. | Scelto, Eletto. | *cavalleria, gente, conversazione, crocchio —*. | Eccellente, Illustre, Elegante. | *ingegni, scrittori —*. | *regalo —*. | Vigoroso, Prosperoso, Forte, Felice. | *età, vita —*. | *scuola —*, in molto onore, frequentata. | Adorno. | *di ogni virtù*. | *stile —*, adorno di eleganze. | *barba —*, canuta. | Tessuto o dipinto a fiori. | *cambri, carta —*, a fiori. | *corallo —*, grezzo e rozzo. | *carità —*, splendida e affettuosa. | *vino —*, che comincia a far la muffa. || **-itamente**, In modo fiorito. | Con eleganze, fiori di stile. || **-itoio**, m. Truogolo dove si tengono o scarniscono le pelli, in acqua calcinata. Calcinaio. | *dare il — alle pelli*. || **-itura**, f. Il divenire fiorito, mettersi in fiore, cacciar fronde e fiori, delle piante. | Tempo in cui le piante fioriscono. | *bella, ricca, rigogliosa*. | *degli ulivi, delle viti*. | *alla pelle*, Bollicine. | Splendore di ingegni, arti, studi'. | Grazie e ornamenti, Fioretti. | Frangia, Abbellimento. | Efflorescenza.

fiorista, m. (pl. *-i*, f. pl. *-e*). Pittore di fiori. | *Giovanni Brenghel fu paesista e —*. | +Floricultore, Dilettante di fiori. | f. Donna che fa i fiori finti, di stoffa, e li vende.

fiormaggi, comp. m. Pianta delle amarillidacee con corona cortissima a margine scarlatto, frequente nell'alta Italia (*narcissus poeticus*). || **-ragno**, m. Pianta delle orchidee comune in Italia (*ophris aranifĕra*). || **-rancio**, m. Pianta delle composite, spontanea, il cui fiore è di color giallo splendido, e si apre solo di giorno; fiorisce tutto l'anno; se ne faceva anche un decotto. | Fiorrancino. || **-rancino**, m. Uccelletto dei passeracei che ha la pelle del pileo di un bel colore arancione vivace, del resto olivastro di sopra, bianco gialliccio di sotto; Fiorrancio (*regŭlus cristatus* o *ignicapillus*).

fioróne, v. fiore.

fiorume, v. fiore.

+fiorvelluto, m., comp. Amaranto, fiore che ha le foglie come velluto.

fiòsso, m. *FOSSŬLA fossetta. Parte più stretta della scarpa, tra il tacco e la pianta. | *un — troppo stretto*. | *le rasce del —*, le due parti laterali. | +Parte inferiore del calcagno.

+fiòtano, m. *FLEBOTŎMUS. Strumento da salassare.

+fiòtola, f. FLAUTO, dm. Flauto, Strumento a fiato.

+fiòtta, v. frotta.

fiottare, nt. *FLUCTUARI. Rumoreggiare cupo e sordo dell'alto mare, che si sente prima e dopo la tempesta, anche a distanza dal mare. | Muoversi della marea, del fiotto. | Gorgogliare dell'acqua nella gora. | Brontolare, Borbottare sommesso e cupo. Mugolare, Piagnucolare. || **-io**, m., frq. Brontolio, Lamentio. || **-one**, m. Brontolone, Piagnucolone. || **-onaccio**, m. peg. Bronto-

lone molto importuno. || **-oncello,** m. dm. Ragazzo piagnucoloso.

fiòtt o, m. *FLUCTUS onda. Cupo e sordo rumore del mare che precede e segna la tempesta, e si sente anche a grande distanza. | Marea, Alta marea. | Flutto, Onda. | *il — della fortuna*, Le onde della tempesta. | *il sangue sgorgava a fiotti.* | Lamento, Mormorio, Borbottio. | *il — è libero.* | +Rimprovero. | +Moltitudine, Frotta. | *in —*, Tutti insieme, con impeto. | **+-oso,** ag. *FLUCTUŌSUS. Tempestoso, Gonfio.

+firentino, v. fiorentino.

firinguèllo, v. fringuello.

firm a, f., dv. FIRMARE. Sottoscrizione del proprio nome per chiudere una scrittura e confermarla. | *apporre, mettere la —.* | *autenticare la —*, con la firma e il bollo dell'autorità competente. | *reale*, del Re, ai decreti reali, che diventano cosí esecutivi. | *cambiale con due, tre —.* | *di avallo, dell'accettante, del traente, del giratario, di quietanza.* | Ditta. | *buona, cattiva —*, rispetto al credito in piazza. | *Per la girata basta la sola —.* | *chiara, illeggibile; per disteso; in bianco.* | *di favore, di comodo.* | *andare alla —*, dei segretari' di una divisione amministrativa che vanno dal direttore perché apponga la firma alla corrispondenza; o dei direttori che vanno dal Ministro. | *è ora della —.* | *falsa*, imitata, contraffatta, falsificata. Falso. | *sottoporre la — a perizia calligrafica.* | *lasciare la —*, sul registro di una banca, come mezzo di riconoscimento in altre operazioni. | *raccogliere le —*, di adesioni; anche per sottoscrizioni di beneficenza. | *registro delle —*, dei visitatori. | *far onore alla propria —*, Esser puntuale nell'adempimento di obblighi, promesse. | +Confermazione, Conferma, Ratificazione. | +Polizzina del lotto. | v. firmo.

firmamento, m. *FIRMAMENTUM. Il fermare, render stabile, fermo. | Fermezza, Stabilità. | Parte superiore dei cieli, immobile. Cielo delle stelle fisse. | Cielo. | *le stelle del —.* | *le vie del —*, che lo scienziato trova e percorre con le sue indagini. | *sotto il —.*

firmano, m. *prs. FIRMÂN decreto. Decreto, Editto del Sultano. | +Licenza di traffico data in Levante. | *mostrare il —.*

firm are, a. *FIRMARE confermare, ratificare. Mettere la propria firma per chiudere e confermare una scrittura. | *come testimone, come autore.* | *con la stampiglia, di mano propria, col segno di croce.* | Ratificare, Sanzionare, di autorità. | *il trattato, il decreto, la sentenza, il verbale, la corrispondenza epistolare, il contratto.* | *la cambiale; per quietanza; in bianco.* | +Stabilire, Render stabile. Munire. | rfl. Sottoscriversi. Dar l'adesione. || **-ante,** ps., s. Che pone la firma. Firmatario. || **-atario,** m. Chi firma atto, convenzione, trattato. | *i — del trattato di pace, del trattato di commercio; della capitolazione.* || **-ato,** pt., ag. Munito di firma. | *lettera non —*, o perché anonima, o perché di persona familiarissima, o per non svelarne l'autore agli estranei. | Ratificato.

+firm o, ag. *FIRMUS. Sicuro, Certo. | *aver —*, Aver rato, per certo. | tosc. *ambo —*, certo, sicuro, nel giuoco del lotto. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. Molto saldamente, tenacemente. || **+-ità,** f. *FIRMĬTAS -ĀTIS. Fermezza. Stabilità. | Costanza.

fişal ia, f. *φυσαλίς bolla d'acqua. Genere di zoofiti degli acalefi sifonofori con corpo membranoso, vescicoloso all'interno, tentacoli numerosi al ventre, bocca inferiore: una specie vive nell'Atlantico ed è molto temuta pel bruciore vivissimo che produce; forma colonie sim. a quelle della fisofora *(physalia caravella).* | **-ide,** f *(fisàlide)* Genere di piante delle solanacee che hanno una bacca globulosa chiusa in un calice gonfio come vescica. Vescicaria. || **-o,** m. *φυσαλος botta, rospo. Cetaceo del genere della balena che dagli sfiatatoi caccia piú violenti fiotti di acqua, Balenottera, Rorquale *(balænoptèra rostrata).*

fişamente, v. fiso.

+fişare, v. affisare.

fişarmònica, f. *φῦσα mantice, ἁρμονική. Strumento a tasti con un manticello a pedali e con un registro solo (inventato da Ant. Hoeck a Vienna nel 1821): perfezionato è l'armonium.

fiscal e, ag. Del fisco. Dovuto alla cassa dello Stato. | *tributo —.* | *leggi —*, che concernono le entrate del fisco. | Duro, rigoroso nell'esigere. | Inquisitorio. | *domande —.* | *avvocato —*, Procuratore che sostiene l'accusa nei processi. | m. Magistrato del fisco. | +Giudice istruttore, Magistrato che istruiva i processi. | Inquisitore. || **+-ato,** m. Uffizio del fiscale. || **-eggiare,** nt. *(-éggio).* Inquisire. Esaminare con rigidità molesta per trovare la colpa, Fare il fiscale. | Interrogare con astuti artifizi' per scoprire e indovinare. Indagare malignamente sui fatti altrui. || **-eggiamento,** m. Il fiscaleggiare. || **-essa,** f. Inquisitrice. || **+-ini,** m. pl. Vassalli, Servi. || **-işmo,** m. Metodo vessatorio. || **-ità,** f. Qualità di fiscale, Vessazione, Rigidezza nell'indagare. || **-mente,** In modo fiscale, duro e vessatorio.

fiscèlla, f. *FISCELLA (dm. *fiscus* cesta, paniere; cfr. fescina). Cestella, di vimini, dei pastori per mettervi latticini'. | *una — di ricotta.*

fischi are, nt. *FISTŬLARE soffiare in un tubo, sonar la sampogna. Mandare un suono acuto spingendo il fiato tra i denti con le labbra aperte o tra le labbra appuntate come un foro, o con l'aiuto delle dita alle labbra, o attraverso un tubo o cannello, talora fatto anche con la mano. Sibilare, Zufolare. | *con la chiave di casa, con un fischietto.* | Fare un fischio per segno convenzionale. | del vento, Sibilare soffiando forte, tra gli alberi, tra le gole dei monti; e nella tempesta tra le vele e gli attrezzi del bastimento. | della spada, delle palle, e di ogni proietto, Sibilare rompendo l'aria. | *della locomotiva,* Cacciare il vapore da una chiavetta, per segnale. | *della serpe.* | *come una serpe.* | *della sirena.* | Pronunziare troppo forte il suono sibilante per mancanza di denti. | Ronzare. Zufolare nell'orecchio. | pvb. *Quando fischia il diritto, il cuore è afflitto; quando fischia l'orecchio manco, il cuore è franco.* | *mi fischia l'orecchio*, Qualcuno parla di me (come se ne arrivasse il suono all'orecchio). | +Cacciarsi, Precipitarsi, Correre, come il fischio nell'aria. | tosc. Essere in miseria senza un soldo. | d'abito, scarpe, Essere sdrucito, rotto. | *ai tordi, alle quaglie*, Imitarne il fischio con un fischietto perché si avvicinino. | *per invogliare i buoi, i cavalli, e sim. a bere.* | a. Rifare col fischio un motivo, un'aria musicale. | *una cabaletta, una romanza; la Casta diva.* | un ordine, un comando, Dare ordini e farli intendere ai marinai col fischietto. | Disapprovare, Schernire con fischi e schiamazzi, in teatro, in piazza. | *il tenore, il ministro, l'autore, una commedia.* | *una bastonata*, Darla forte. | *+fischiarla a uno*, Accoccargliela. | **-abile,** ag. Che può fischiarsi, Che merita di esser fischiato. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Il fischiare. Fischio, Sibilo, Zufolio. || **-ante,** ps., ag. Che fischia, sibila. | *lettere —*, Suoni sibilanti. | +s. Suono sibilante. || **-ata,** f. Atto del fischiare. | Scherno, Derisione, Baia con fischi e schiamazzi, o altrimenti. | *tirarsi le —*, Provocarle. || **-atina,** f. dm., vez., di fischiata musicale o di scherno. || **-ato,** pt., ag. Fatto col fischio. Pronunziato fischiando. | Disapprovato coi fischi o sim. | *commedia, autore —.* | **-atore,** m. **-atrice,** f. [*FISTULĀTOR -ŌRIS sonatore di sampogna]. Che fischia. Che si diverte a fischiare. | *d'ariette.* | *i — delle arene.* || **-erella,** f. Caccia, uccellagione con la civetta e col fischio. || **-erellare,** nt. Fischiare leggermente. | *sotto le finestre, per la strada, su per le scale.* || **-io,** m., frq. Il fischiar continuo.

fischiétt o, m. dm. Sibilo piú acuto del fischio. | Strumento per fischiare. Fischio, Zufolotto. | *il — del conduttore di treno, tram.* | Strumento con cui si imita la voce di vari' uccelli. | Titolo di un giornale satirico illustrato, di Torino. | pl. Pasta da minestre, cannelloni in pezzi corti. | Strumento di argento, lungo da 10 a 20 cmt. col bocchino ricurvo e il padiglione sferoidale, da cui esce un sibilo cosí acuto da vincere ogni strepito anche fra i tuoni e nelle tempeste: si usa per

ordinare l'esecuzione delle manovre. | +*comito di* —, Ufficiale che comandava le manovre. | Distintivo dei sottufficiali, attaccato a una catenella d'argento, dal collo al petto. | **-ino**, m. vez. | *d'argento. d'ottone.* || **-are**, nt. Fischiare leggermente. | *degli uccelli.* | a. *un'arietta.* || **-io**, m. Il fischiettare frequente. || **-one**, m. Persona che ha aspetto miserabile.

fischio, m. dv. FISCHIARE. Suono che si produce fischiando. Sibilo. | *fare un* —. | *accogliere coi fischi*, Disapprovare con strepiti e sim. | *del vento, della palla, della freccia.* | *il — della serpe.* | Segno fatto con un fischio. | *chiamare il cane col* —. | *della macchine a vapore, della locomotiva*, per emettere segnali; può funzionare anche con l'aria compressa. | Suono rauco, come fischio, di corda falsa. | Zufolo, Strumento per fischiare, Fischietto. | Sampogna. | ⚓ Fischietto. | Balocco per fischiare. | *un cavallino col* —. | *non valere un* —, nulla. | *prendere un* . *corno per* —, euf. Prendere una grossa svista. | *(fischio)*, v. fischiare. || **-one**, m. acc. Fischiata, scherno. | ♣ Chiurlo. | *terraiuolo*, Chiurlo minore o Chiurlottello, grigio di sopra, bianco di sotto, al groppone e alla coda, becco sottile; di passaggio nell'Italia centrale e meridionale (*numenius tenuirostris*). | Uccello dei nuotatori, specie di germano, con testa e collo fulvo castagno, petto di ametista, addome bianco, come le ali di sopra. becco celeste con la punta nera; Penelope, Marigiana, Bibbio (*anas* o *mareca penelŏpe*). | *col ciuffo, turco*, Germano maggiore, o Capirosso maggiore, con un lungo ciuffo fulvo sul pileo, petto nerastro, addome bruno cupo, becco rosso; nidifica nella Sardegna e nella Sicilia (*anas* o *branta* o *fuligula rufina*). | v. fischiare. || **-otti**, m. pl. Fischietti, pasta.

+fiscina, f. *FISCĬNA. Cestella, Canestro, Fiscella.

fisciù, m. *fr. FICHU. Fazzoletto, di seta, di lana, a maglie, con gale, di merletti e sim., triangolare, che le donne mettono al collo, e scende sulle spalle e sul petto. | *a* —, A forma di fisciù. | *carta tagliata a* —.

Fisciù.

fisco, m. *FISCUS cassa, forziere. Cassa dello Stato, Erario pubblico al quale si devolvono le tasse, le multe, il ricavo delle condanne, le eredità di coloro che muoiono senza legittimo erede e senza far testamento. | *mettere nel* —, *assegnare al* —, Confiscare. Incamerare. Passare in proprietà dello Stato. | *andare al* —. | Amministratori del fisco | *esattore del* —. | *lite col* —. | pvb. *Il — è come l'idropico.* | *avvocato, procuratore del* —, fiscale. | +Magistrato criminale, Procuratore. | +Paniere di vimini, di salci.

+fiscònia, f. *φύσκων -ωνος PHYSCON -ŌNIS trippone. ⚕ Durezza e gonfiezza dell'addome.

fişèma, f. *φύσημα. ⟋ Tumefazione, Gonfiezza.

fişetère, +fişètro, fişètere, m. *φυσητήρ -ῆρος PHYSĒTER -ĒRIS. ♣ Capodoglio.

fişiatrìa, f. *φύσις natura, ἰατρεία. ⚕ Metodo di cura che consiste nel lasciar liberamente agire la natura, senza prescrizione di medicina.

fişica, f. *φυσική PHYSĬCA. Scienza che ha per oggetto la proprietà dei corpi e le leggi dei fenomeni pei quali vengono modificati lo stato ed il movimento, non la natura dei corpi stessi: le sue parti sono la meccanica, l'ottica, l'idrostatica, l'elettricità, il calore, l'acustica, il magnetismo. | *Il primo trattato di — è di Aristotele.* | *Trattato di* —. | *cattedra di* —. | *gabinetto di* —, fornito degli strumenti necessari' per gli esperimenti. | *sperimentale*, che si fonda sulle esperienze. | *esperienze, esperimenti di* —. | *terrestre*, che studia i vulcani, la geologia dinamica, la formazione delle rocce. | *pura*, che studia i fenomeni per sè stessi; *applicata*, che si giova delle leggi della fisica a spiegare altri fenomeni, nell'astronomia, geografia e meteorologia. | +Medicina, Arte medica. || **+-ale**, ag. Attenente alla fisica. | Attenente alla medicina.

+fişicàggine, f. Sofisticaggine, Fantasticaggine, Stranezza e bizzarría. || **+-are**, nt. Sofisticare, Sottilizzare. Trovar da osservar su tutto e ridire (come un filosofo fisico, che non si appaga del dogma religioso). || **+-oso**, ag. Chi la guarda troppo pel sottile e sempre e in ogni luogo e con ognuno e d'ogni cosa contrasta e ribatte. Sofistico, Cavilloso.

+fişiciano, m., ag. Medico, Fisico. | *medico* —, Medico fisico, non chirurgo.

fişico, ag. (pl. *fisici*, f. +*fisice*). *φυσικός PHYSĬCUS naturale, di natura. Che concerne i corpi, la loro natura e proprietà. | *cause* —, naturali. | +*ragioni, prove* —, desunte dalla natura stessa, con i sensi. | *effetti* —, opp. a *morali*. | *proprietà* —, dei corpi, apprese coi sensi. | *scuola* —, di antichi filosofi, come Talete, che movevano dall'osservazione della natura, Scuola ionica. | *scienze* —, che si comprendono nella fisica. | *leggi* —, che regolano i fenomeni della natura. | *esperienze* —. | *gabinetto* —, di fisica, per le esperienze. | *caratteri* —. ⚙ Sfaldatura, durezza, peso specifico, colore, lucentezza, trasparenza, fosforescenza, fluorescenza, rifrazione della luce, sapore, odore, proprietà magnetiche ed elettriche. | Del corpo umano. | *forza* —. | +*malattie* —, interne, non conosciute dal chirurgo. | *medico, dottor* —, Medico di malattie interne, opp. a Chirurgo. | *matto* —, Malato di alienazione mentale. | nap. *ostricaro* —, Coltivatore e venditore di ostriche. | m. +Filosofo naturale, che non studia le scienze divine. | +Medico. | Complessione del corpo umano, Condizioni di salute. | *avere un — cagionevole, disgraziato; di un facchino.* | opp. a Morale. | *considerare l'uomo nel — e nel morale.* || **-amente**, Dal punto di vista della fisica, o della natura. | *cosa — impossibile*, impossibile secondo le leggi di natura. || **-ochimica**, f. Scienza che studia i fenomeni che stanno al limitare tra la fisica e la chimica. || **-ochimico**, ag. (pl. *-ci*). Attenente alla fisica e alla chimica. | **-omatemàtica**, f. Fisica in cui le leggi fisiche sono tradotte per mezzo di equazioni. || **-omatemàtico**, ag. (pl. *-ci*). Attenente a fisica e matematica. | *sezione* —, negl'Istituti Tecnici, Corso per gli studi' di matematica, fisica, chimica e scienze naturali, come preparazione agli studi' universitari' di matematica e di scienze naturali, e alla scuola d'applicazione o politecnica. | *Facoltà* —, nelle Università, per lo studio superiore delle scienze fisiche, naturali e matematiche. || **-omatematicamente**, Secondo fisica e matematica. || **-omeccànica**, f. Scienza fisica relativa spec. alla meccanica. || **-omeccànico**, ag. (pl. *-ci*). Di fisicomeccanica. || **+-oso**, v. fisicaggine. || **-oteologia**, f. Scienza che fonda la fede in Dio, come autore e reggitore dell'universo, sull'ordine, la bellezza e il fine della natura.

fişima, f. *φύσημα bolla, SOPHISMA? Idea singolare, capricciosa, Fantasia, Fissazione, Ticchio, Grillo. | *entrare una — nella testa.* | *la — di far versi; di prender moglie.* | *delle tre unità nel dramma.* | *andare in* —, in collera. | *dare nelle* —. | *pieno di fisime.*

fişiòcrate, -ocràtico, comp., m. (pl. *-ci*). *φύσις natura, κράτος forza. Economista seguace della dottrina del Quesnay, che considerava la terra come sola sorgente di ricchezza. || **-ocrazia**, f. *κρατεία. Dottrina fondata dal fr. Francesco Quesnay, 1694-1774, che sosteneva doversi considerare la terra sola sorgente di ricchezza, e la libera circolazione dei beni: origine dell'economia politica. || **-ocritica**, f. Esame critico delle dottrine fisiche, indirizzo di studi' del sec. 17°. || **-ocritici**, m. pl. Titolo di un'Accademia di Siena, fondata dal Gabrielli nel 1696. || **-ognomia**, f. *φυσιογνωμία. Arte di giudicare dell'indole di un uomo dall'aspetto (studiata dal Lavater, in un'opera del 1775-8). || **-ognòmica**, f. *φυσιογνωμική. Fisiognomia. || **-ògnomo**, m. *φυσιογνώμων PHYSIOGNŌMON -ŌNIS. Chi giudica dei costumi e dell'indole degli uomini dall'aspetto. || **-ognòmico**, ag. (pl. *-ci*). Relativo alla fisiognomia. || **-ognomicamente**, Se-

condo la fisiognomia. || -ognosìa, f. *γνῶσις scienza. Scienza della natura. || -ografìa, f. *γραφία. Descrizione della Terra e dei fenomeni che vi si producono. || -ògrafo, m. Geografo che studia spec. fisiografia. || -ogràfico, ag. (pl. -ci). Attinente a fisiografia. || -ologìa, f. *φυσιολογία PHYSIOLOGĬA fisica. Scienza che ha per oggetto le funzioni normali dell'essere vivente. | *delle piante*, o *vegetale* o *fitofisiologia; degli animali; umana* | *generale*, che studia i fenomeni fondamentali della vita degli animali; *speciale*. della vita di singole specie. | *comparata*, che studia speciali funzioni per tutto il regno animale. | Trattato di fisiologia || -ològico, ag. (pl. -ci). Attenente a fisiologia. | -ologicamente, Con metodo dèlla fisiologia. Dal punto di vista fisiologico. || -òlogo, m. (pl. -gi). *φυσιολόγος PHYSIOLŎGUS. Studioso, dotto in fisiologia. | +Studioso della natura. Naturalista. | Titolo di una famosa opera latina del 2° sec. d. C., la quale tratta della vita e dei costumi degli animali con spiegazione allegorica relativa alla dottrina cristiana, Bestiario || -omante, m. *μάντις indovino Chi indovina dall'aspetto di una persona i casi suoi passati e futuri. || -omàntico, ag. (pl. -ci). Di fisiomanzia || -omanzìa, f. *μαντεία Arte dell'indovinare i casi di una persona osservando il suo aspetto. || -onomante, m. Fisiomante. | -onomìa, f. Fisonomia. | -onòmico, ag. (pl. -ci) Fisonomico. || -onomista, s. (pl. m. -i). Fisonomista. | -ònomo, m Fisonomista: chi dal volto conosce l'animo delle persone. || -onòtipo, m. Strumento per modellare in gesso la testa di una persona viva, prendendo l'impronta del viso. || -onotraccia, f. Pantografo per modellare ritratti. || -oterapìa, f. Psicoterapia. || -oteràpico, ag. (pl. -ci). Di fisioterapia.

+fişitèro, v. fisetere.

+fişiziano, v. fisiciano.

fişo, ag., dv. FISSARE × VISARE. Fisso a guardare, Che guarda fissamente, Intento | *intento e —; attento e —.* | av. Fisamente, Intentamente. | *mirare, guardar —.* | rip. Intentissimamente. | +*dormire —*, Sodo, fermo, profondamente.

fiş ocarpo, ag *φῦσα vescica, καρπός frutto Di pianta con frutti a forma di bolla. || -ocèfalo, ag., m Di un rigonfiamento del capo. || -ocèle, m. *κήλη ernia. Tumore gassoso nello scroto || -òfora, f. Specie di acalefi, costituiti da un aggregato di animali: ad un lungo tubo sormontato da una vescica si attaccano lateralmente campanule natatrici come meduse, e di sotto tentacoli prensili con tubi succiatori e capsule produttrici di uova: vive nel Mediterraneo. || -omètra, f. *μήτρα utero. Distensione patologica dell'utero per gas, dovuta a decomposizione putrida. || -ostigma, m. Fava del Calabar. || -ostigmina, f. Alcaloide velenosissimo dei semi della fava del Calabar.

Fisòfora.

+fişòfolo (schr.), v. filosofo.

fişognomònica, v. fisiognomònica.

fisolèra (ven.), v. fusoliera.

fişonom ìa, f. FISONOMO. +Arte del fisonomo, del conoscere gli uomini alla vista, per i segni esteriori, per la figura e la statura. | *d'uomo dabbene, di buono, sincera.* | Viso, Aspetto, Figura, Faccia, Espressione e lineamenti della persona | *regolare, bella, brutta* | *ritrarre, cogliere la —.* | *non ricordare più una —* | Carattere esteriore, Aspetto. | *di un'epoca, di un fatto; di un paesaggio. paese.* | -iaccia, f peg. Aspetto di uomo tristo | +-iano, m. Fisonomista. || -ico, ag. (pl. *fisonòmici*) Fisiognomico. | +m. Studioso di fisiognomonia. | -ietta, f. dm., di persona gracile, di bambino. *gentile, graziosa.* || -ista, s. (pl. m. -i). Conoscitore della fisonomia, come arte o scienza. Fisonomo. | Chi ritiene la fisonomia delle persone anche vedute una volta sola, e sa riconoscerle subito. Chi sa cogliere e ritrarre la fisonomia. || -iuccia, f. spr., di persona di non buona cera, che desta diffidenza della sua sanità o sincerità. || -o, m. (*fisònomo*). *φυσιογνώμων PHYSIOGNOMON. Fisiognomo. Chi sa l'arte di giudicare dalla figura delle persone.

fişò stomi, m. pl. *φῦσα vescica, στόμα bocca. Pesci che sono forniti di un condotto o tubo, detto pneumatico, che mette in comunicazione la vescica aerea con l'esofago: vivono nelle acque dolci, e taluni hanno corpo cilindrico, altri compresso. | *apodi*, Anguille. | *addominali*, Siluri. || -torace, m. *θώραξ -κος. Raccolta di gas nella cavità pleurica.

fissaggio, v. fissare.

fiss are, a. *vl. FIXARE (*fixus* conficcato). Fermare, Render fisso, fermo, stabile. | *l'occhio, la mente, l'attenzione (in).* | *l'animo e il volto*, Tener gli occhi e l'attenzione fermi, a q. c. | *un'imposta, un uscio; un banco a un muro.* | *gli occhi su alcuno*, Porre gli occhi addosso, Farci assegnamento. | Fermare, Tenere per se, Prendere per se, con impegno, patto, accordo e sim. | *un servitore, un commesso.* | *una vettura per una data ora.* | *un alloggio, appartamento.* | *un palco al teatro.* | *una camera all'albergo, per lettera. per telegramma.* | *per una data somma.* | Guardar fiso. | *bene in volto.* | della fotografia, Rendere inalterabile alla luce l immagine, sulla lastra, col fissaggio. | *i colori*, Indurre le materie coloranti a rimanere incorporate nella stoffa. | Far restare, Arrestare nel suo corso. | *la carne*, Dare il fermo, con una bollitura. | Determinare, Limitare, Stabilire. | *un principio, una teoria.* | *la lingua, la grammatica*, Dar norme stabili, Liberarla dall'arbitrio cieco. | *una data, i punti di una questione.* | *le nozze, il battesimo*, Assegnare il giorno *(per).* | *un appuntamento.* | *il prezzo*, Pattuirlo, Accordarsi *(in, per).* | rfl. Tenersi fermo. | *con l'occhio, con la mente.* | Pensare continuamente, quasi con tormento (*su*). | Ostinarsi (*in*). | Star fermo con l'occhio e col corpo, come assorto. | Stabilirsi, Prender dimora fissa. || -abile, ag. Che si può fissare. || -aggio, m. *fr. FIXAGE. Immersione della lastra fotografica, o pellicola o sim. dopo sviluppata, in un bagno di iposolfito di sodio, al 20 per cento, per sciogliere il sale d'argento, che non sentì l'azione della luce; segue poi il lavaggio per levare tutto l'iposolfito. || -amento, m. L'affisare | Il fermare, Arrestamento. || -ativo, ag. Atto a fissare. | m. Liquido per fissare disegni a matita e sim , come vernice. caffè nero, gomma sciolta in alcool || -ato, pt., ag. Stabilito, Fermato. Impegnato. | Intento fortemente, Assorto. | Distratto. | Che ha una fissazione, una specie di mania. | m. Appuntamento, Accordo, Impegno. | *mancare al —.* || -atore, m. -atrice, f Che fissa. | Sostanza che rende inalterabile alla luce un' immagine fotografica. | Fissativo. || -azione, f. Il render fisso, fermo. | Operazione per incorporare i colori nella stoffa. | +Il fissare, guardare attentamente. | Pensiero fisso, Idea fissa, Ostinazione | *della mente.*

fiss ézza, f. Fissazione della mente, Applicazione. || +-ibilità, ag. Possibilità di fissarsi, divenir fisso.

fissile, ag. *FISSĬLIS. Facile a fendersi.

fissilingui, m pl., comp. Specie di sauri che hanno la lingua sottile, lunga, protrattile e fessa, come le lucertole.

+fissióne, f. Il conficcare, Ficcamento. | Fissezza

fiss ìpari, comp., m. pl. Animali che si riproducono mediante la scissura del loro corpo. || -ipedi, m. pl. Quadrupedi che hanno l'unghia fessa, come il bue. || -iròstri, m. pl. Famiglia di uccelli dei cantatori, che hanno il rostro, cioè becco, largamente fesso, corto, ali lunghissime e strette. piedi atti ad aggrapparsi, non a camminare, come le rondini, il succiacapre, la salangana.

fissità, f. Qualità di fisso. | *della specie*, Teoria secondo la quale le specie viventi sono esistite sempre come sono al presente. | Invariabilità, Immutabilità. | *delle idee, delle opinioni.*

fiss o, ag. *fixus (pt. *figĕre* ficcare). Saldo, Fermo, Attaccato o posto saldamente. | *tavola, chiodo, fisso al muro.* | *con chiodi.* | *nel cuore, nella mente.* Fitto. | *aria* —, da uno spiraglio di uscio o finestra. | Che non si muove, non può muoversi, piegarsi, staccarsi. |*manico* —. | *stelle* —, Astri che parevano non girare attorno a un altro; che vi tengono costantemente la stessa posizione e distanza tra loro. | ell. *le fisse,* Le stelle fisse. | *feste* —, opp. a *mobili.* | *fissi!* Voce di comando a soldati e marinai, e sim. perchè restino fermi come si trovano. | Stabile. | *impiego, stipendio* —. | *cameriere, servo* —, che e tutto per una casa. | *posto, occupazione* —. | *ufficiale* —, tenuto a servizio d'estate e d'inverno, non solo nella navigazione. | *punto* —. | *domicilio* —. | *star — in un luogo.* | *aver dimora —; senza — dimora* | *dittongo* —, opp. a *mobile,* che rimane sempre alla parola, p. e. *lieve.* | Costante. | *regole* —. | *suono, corda* —. | Non eventuale: *spese, rendite, guadagno* —. | *tassa* —. | *diritto* —, che si percepisce in alcune tasse, comprese le ferroviarie, indipendentemente dal prezzo che varia col valore, col peso e con la distanza. | *termine* —. | Intento, Fiso. | *occhi, mente* —. | Attento. | Ostinato, Irremovibile, nell'idea, nel proposito, nell'opinione. | *di opinione.* | †*risposte* —, recise. | *avere — il chiodo,* Essere ostinatamente deciso. | Fissato, Determinato, Stabilito. | *giorno, ora* —. | *resta* —, invariato. | †Spesso, Ben unito, Non rado. | *tela, tessuto* —. | †Denso: *liquido.* | †Trafitto. | rip., sup. | av. Fisamente. | *guardar* —. | m. Assegno stabile, opp. a incerto o eventuale. || **-amente**; Fisamente. Stabilmente. Saldamente, Fermamente.

†fissur a, f. Fessura. || **-ella,** f. Mollusco dei gasteropodi, sim. alla patella, ma con un'apertura all'apice della conchiglia, o un' intaccatura inferiore che mena alla cavità respiratoria.

†fistèlla, f. *fiscella × cestella. Fiscella, Panierino di vimini.

†fistèll o, m. *fistŭla. Pustola, Furunculo, Enfiato. | †**-oso,** ag. Bucherato. | *cacio* —.

fistiare, -o; ecc. (fior.), v. fischiare.

fistio, m. Pianta delle valerianacee, molto vistosa, tutta azzurra, ornamentale, frequentissima nel bacino del Mediterraneo, con fiorellini rosei forniti di lungo sperone alla base della corolla, cresce spontaneamente sui muri; Valeriana rossa, Savonina (*centranthus ruber*).

fistol a, f. *fistŭla canna, tubo. Piaga vecchia, inoltrata come un canale, a insenatura, per un'alterazione morbosa che lascia scorrere materia purulenta o muco. | *una — agli occhi; lacrimale; anale.* | *rimanere a* —, di ferita che diventi vecchia e incurabile, Infistolire. Di noia che diventi stabile, cronica. | †Cancro. | Tubo, Doccia, Canna, Sifone, per tirar fuori l'acqua. | †Cannello, Condotto. | *del pulmone.* | *cassia* —, i cui baccelli hanno forma di un tubo, originaria dell'Etiopia e dell'India, coltivata spec. in America, dà coi suoi frutti la *cassia in canna,* donde la polpa nera o di cassia, che si mette in commercio estratta e depurata (*cassia fistŭla*). | Canna d'organo. | Fistula, Sampogna. || †**-are,** ag. *fistularis. Che giova a curare le fistole. || †**-are,** nt. *fistŭlare. Infistolire, Divenir fistola. || †**-azione**; f. L'infistolire. || **-etta,** f. dm., di piaga e di condotto. || †**-o,** m. Fistola, Male grande. | *fare di una pipita un* —. | Diavolo. | *entrare il — addosso.* | †*avere il diavolo nel* —, di chi indovina cosa segretissima. || **-oso,** ag. *fistulōsus. Che ha natura di fistola. | *seno* —, di fistola, Fistola. | Che soffre di fistole.

†fistuca, -o, v. festuca.

fistul a, f. *fistŭla. Strumento a fiato da pastori, di più cannucce, com. sette, sempre più corte, congiunte con cera. Siringa. | *la — del dio Pane.* | †Fistola. || **-are,** nt. Sonar la fistula. || **-atore,** m. *fistulātor -ōris. Che suona la fistula.

Fistula.

†fisulomia, v. fisonomia.

fitaurari, m. Aiutante di campo del re di Abissinia.

fiteuma, f. *φύτευμα phyteuma erba amatoria. Genere di campanulacee, frutice con fiori bianchi, gialli o azzurri, delle regioni temperate di Asia e di Europa; una specie è il raponzolo con radici comestibili (*phyteuma spicātum*).

fito biologìa, comp., f. *φυτόν pianta. Biologia delle piante, scienza che può dirsi fondata dal nostro Delpino (1867). | **-chimica,** f. Dottrina della composizione chimica degli organi delle piante e dei fenomeni nelle piante connessi con la loro vita. || **-crène**; f. *κρήνη sorgente. Pianta delle sorgenti, specie di liana della Malesia. || **-fagi,** m. pl. (*-òfagi*). *-φάγος. Insetti che divorano le piante, molto nocivi ad esse, come la tentredine, la cimbria, il sirice. || **-fisiologia,** f. Fisiologia delle piante || **-ftora,** f. Fillossera (*fitòftora*). || **-gènico,** ag. (pl. *-ci*). *-γενής. Di fossili generati dalle piante, come il carbone. | *formazioni* —, dovute agli organismi vegetali, come i giacimenti di combustibili fossili. || **-geografia,** f. Geografia delle piante. || **-gnosia,** f. *γνῶσις. Conoscenza delle piante a certi caratteri esteriori. || **-grafia,** f. *γραφία descrizione. Parte della botanica relativa alla descrizione delle piante. | **-grafo,** f. (*-ògrafo*). Studioso di fitografia. || **-lacca,** f. Lacca vegetale: genere di piante legnose con fiori a grappoli, una cui specie, del Nord-America, fornisce con le sue bacche una materia colorante di vini e di dolciumi; Uvina, Uva turca, Sanguinella, Amaranto del Perú (*phytolacca decandra*). || **-laccacee,** f. pl. Famiglia di piante il cui tipo è la fitolacca decandra. || **-lite,** f. pl. *λίθος pietra. Malattia delle piante con indurimento lapideo delle radici e dei frutti. | pl. Resti fossilizzati di piante. || **-logia,** f. *-λογία studio. Botanica, Studio delle piante applicato. || **-lògico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo a fitologia. || **-logo,** m. (pl. *-òlogi*). Studioso di fitologia. || **-nomia,** f. *νόμος legge. Dottrina delle leggi che regolano la vita delle piante. || **-paleontologia,** f. Dottrina dei fossili di origine vegetale. || **-patologia,** f. Patologia vegetale, che ha per oggetto le anomalie di forma e di funzione delle piante. || **-pergamèna**; f. Pergamena vegetale. || **-tomia,** f. *τομή taglio. Anatomia delle piante. || **-zòi,** m. pl. *ζῷον animale. Piante animali: polipi e coralli.

†fitón e, -essa, -ico, -issa, v. pitone.

fitt a, f. *[terra] ficta (pt. *fictus*). Terreno paludoso e molle, in cui si affonda. Ficcatoia. | *fango e* —. | Quanto lo zappatore può ficcare la zappa in terra. | *vangare a due* —, in due tempi. | Spaccatura, dove si può entrare coi piedi. | Strumento di legno o corno, da 20 a 30 cmt., conico, che si caccia a mano o a colpi di mazzuola tra i legnuoli o cordoni di una gomena, per distorcerla, Caviglia, Cornetta, Cuneo. | Ammaccatura, in un cappello, in una latta, in una caldaia, per caduta o percossa. | Difetto del panno cagionato dalla gualchiera. | *di gente, di spropositi,* Quantità grande. | Dolore acuto, Trafitta. Trafittura. | *al cuore.* | Callo sul dorso degli animali per soverchia pressione. | *fare* —, Incallire, della pelle. || **-arella,** f. dm., *di vanga.*

fittàbile, m. Fittaiuolo, Affittuario, Fittarolo.

†fittàgnola, f. Fittone, Radice principale.

fitt aiuolo, m. Affittuario. Chi tiene in affitto un podere altrui. || †**-anza,** f. Fitto, Affitto, di terra. || **-àvolo,** m., dlt. lomb. Fittaiuolo.

†fitteréccio, ag. Di affitto, Proveniente da affitto. | *staio* —, Misura di grano, fichi e sim.

fittézza, f. Qualità di fitto, spesso, folto, grosso.

†fitticio, v. fittizio.

fittile, ag. *fictĭlis. Di lavoro di argilla, dell'arte del vasaio, spec. antico. | *figurine* —, di terracotta. | *vasi* —.

fittiv o, ag. *FICTUS inventato. ¶ Di finzione, Che serve all' invenzione poetica. | *modo* —. | Fittizio. || **-amente,** Con finzione, di poesia o di discorso.

fittizi o, ag. *FICTICIUS. Finto. Fatto per finzione, Simulato, Non reale. | *corpo* —, Ombra del corpo umano, Spettro, Spirito. | *lettere, testimonianze* —, false. | *sepoltura* —, Cenotafio. | *accordo* —, apparente. | *maggioranza* —, che apparisce tale, ma è costituita in realtà da elementi discordi. | *un ministero che ha una maggioranza* —. | *contratto, vendita* —, per eludere un'azione. | *parole* —, ingannevoli, finte, non sincere. || **-amente,** Simulatamente, Per finzione, apparenza. | ¶ Per finzione, Per via di invenzione.

1° fitto, m. *FICTUS (=*fixus*, pt. *figĕre*). Prezzo stabilito, che si paga per poderi e terreni, e anche per case e botteghe, al proprietario dall'affittuario. | *scadenza del* —. | *rincarare il* —. | Affitto. | *dare, prendere a* —. | *ad anno*. | Possessione affittata. | Prezzo che si paga per uso di vetture, cavalli, pianoforti, o altro, in un determinato tempo. | Abbonamento col medico, col veterinario, per l'anno. | pvb. *Del — non ne beccan le passere; Sul — non ci cade gragnuola,* Il proprietario non riceve danno dagl'infortuni' dell'affittuario.

2° fitt o, pt., ag. *FICTUS (=*fixus*, da *figĕre*). Ficcato. | *le radici — entro la terra.* | *la lancia, il chiodo, il palo.* | *spina — nel cuore,* Dolore continuo, Ricordo doloroso sempre presente. Fitta. | Fisso, Fermo, Posto saldamente. | *immagine, idea — nella mente.* | *a capo* —, Col capo in giú. | Confitto, Trafitto | Folto, Spesso, Attaccato insieme (cntr. di Rado). | *lettera* —, Scrittura stretta e minuta. | *calca* —. | *tela, tessuto* —. | *star — addosso,* Premer troppo. | *erba* —. | *piante* —. | *buio, tenebre, nebbia* —, denso. | *pettine* —, che ha i denti sottili e molto vicini. | Frequente. | *lampeggiare* —. | *visite* —. | *notte, inverno, meriggio* —, Colmo della notte, ecc. | *rete,* a maglie strette e frequenti. | *una — rete di inganni.* | av., spec. rip. Strettamente e frequentemente. | *piovere, nevicare* —. | Spesso. | †Risoluto, Fermo. | †Finto, Formato, Figurato. || **-amente,** In modo fitto, stretto, frequente. Spesso. | †Fintamente, Con finzione. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

fittón e, m. FITTO acc. ♣ Radice principale. | Radice che si parte di sotto alla base del fusto continuandone la direzione. | *radice a* —. | Pietra che resta nel mezzo alla bocca della fornace. | Pietrone dei boschi montani (abruzz. *morgia*). | †v. fitone, pitone. || **-are,** nt. Star confitto a fittone. || **-cino,** m. dm., di barba o radice.

fittuario, v. affittuario.

fiumalbo, m., comp. *ALBUS bianco. Specie di folaga, Sciabica, Gallinella d'acqua.

fium e, m. **+-a,** f. (pl. †*flùmini*). *FLUMEN. ¶ Corso perenne di acque adunate da vari' corsi minori nati da sorgenti o da laghi o ghiacciai, che scende giú per lungo cammino al mare o ad un fiume piú grande. | pvb. *Tutti i — vanno al mare.* | *rapido, lento, alto, profondo, limpido, torbido.* | *il re dei* —, Il Po. | *Po, del Po; Tevere, del Tevere* (e cosí legasi immediatamente o con *di* al nome). | *letto, alveo, ripe, destra e sinistra* (di chi guarda verso la foce); *sponde; tronco, ramo, diramazione; delta, cateratta, argini del* —. | *straripamento, inondazione del* —. | pvb. *E' come aspettare che passi il* —, che cessi un movimento perenne. | *sacro,* Nilo, o Giordano, o Tevere. | *la via del* —. | *città grandi sorte in riva a un* —. | *navigabile; inondante,* senza argini; *morto,* Alveo abbandonato dall'acqua corrente. | *ghiaioso, sassoso,* con letto di ghiaia; *arenoso,* con letto di sabbia. | *reale,* che riceve tributari'; *tributario,* Affluente. | *sotterraneo,* che immergendosi in una voragine, compie sotterra una parte del suo corso. | *corso superiore, medio, inferiore del* —, dalla sorgente alla foce; onde: *alto Adige; medio Isonzo; bassa Piave.* | *d'importanza militare,* spec. a difesa, p. e. la Piave. | ¶ *fiumi del paradiso terrestre,* Lete ed Eunoe; *dell'inferno,* Acheronte o fiume del dolore; Flegetonte, del fuoco; *Cocito,* del pianto, ghiacciato, che nasce dalla palude Stige. | Dio del fiume: personificazione e rappresentazione del fiume, con urne di acqua, alghe, remi; talvolta in figura di ariete, o con le semplici corna, e con putti che simboleggiano gli affluenti. | Corrente. | *contro* —. | Acqua. | pvb. *Il — non rigonfia di acqua chiara,* Le grandi ricchezze sono di oscura origine. | Abbondanza, Copia, di eloquenza, parole, ingegno. | *di lagrime,* che cadono copiosamente da irrigare il suolo. | *di sangue.* | *versar — di sangue,* Far grande strage. | *d'inchiostro,* Molti scritti intorno a un argomento che abbia appassionato un certo pubblico. || **-accio,** m. peg. || †**-ala,** f. Fiumara. || **-ana,** f. Fiume gonfio, che allaga, largo. | Piena. | ¶ Tronco del Tevere alla sinistra dell'Isola Sacra, passa vicino ad Ostia e si spande nel mare con ampia foce. | Fiume. | *di luce, splendori, faville.* | *di parole.* || **-ano,** ag. Di fiume. | *acqua* —. || **-ara,** f. Corso di acqua torrentizio. | ¶ Corso di acqua torrentizio, larghissimo e breve che dai monti della Calabria scende al Jonio e spesso lascia l'ampio letto ghiaioso all'asciutto. || †**-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di fiume, Fluviatico. | *pesce* —. || †**-ato,** ag. Circondato di fiume a difesa. | *rocca* —. || **-etto,** m. dm. || **-icciolo,** m. dm. || **-icello,** m. dm. *FLUMICELLUS. Rivo. Fiume piccolo, com. bello. || **-iciàttolo,** m. spr., piccolo e brutto. || **-icino,** m. vez. | Sottile tronco di fiume, profondo e rettilineo. | ¶ Tronco artificiale del Tevere che costeggia a destra l'Isola Sacra, e forma alla foce un porto. || †**-inale,** ag. *FLUMINĀLIS. Di fiume.

Fiume Nilo (Museo Vaticano).

fiutafatti, m., comp. Chi bada a spiare i fatti altrui, Intrigante, Ficcanaso.

fiut are, a. *FLATARE? Sentir l'odore, Annusare, spec. di cani. | *il bracco fiuta la quaglia.* | *l'aria,* Cercare di intendere, indovinare. | *la tempesta, la sciagura,* Presentirla. | †*le orme,* Seguirle. | Cercar di sapere, di conoscere, a indizi'. Intendere, Avere il senso di alcuna cosa. | *il tabacco, la nasalina.* || **-ata,** f. Atto del fiutare. | *dare una* —. | Ricerca. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Sentito all'odore. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fiuta. | *cane* —, che ha il fiuto molto fino. || **-ino,** m. Ragazzetto uso a fiutare, bracare. || **-one,** m. Intrigante, Ficcanaso. || **-oncino,** m. dm.

fiutasepólcri, m., comp. Amatore di anticaglie.

fiuto, m., dv. FIUTARE. Odorato. | *finissimo.* | Atto del fiutare. Odore. | *al primo* —, Subito. | Indizio, Sentore. | *conoscere, giudicare al* —. | *averne un* —. | †Flauto. | v. fiutare.

+fizióne, f. *FICTIO -ONIS. Finzione. | Invenzione.

flabèll o, m. *FLABELLUM. Ventaglio, di foglie, di piume, e sim. | pl. Due ventagli di penne bianche in cima a un' asta portati ai due lati del pontefice quando va processionalmente in sedia gestatoria. | pl. ♣ Specie di felci dal fusto semplice o ramoso, con foglie ben sviluppate, alterne, per lo piú ripetutamente pennate (*filicinæ*). || **-ifero,** m. *FLABELLĬFER -ĔRI. Chi porta il flabello. || **-ifórme,** ag. A forma di ventaglio.

flaccid ézza, f. Qualità di flaccido, floscio. | Grave malattia dei bachi da seta. || **-ità,** f. Flaccidezza.

flàccido, ag. *FLACCIDUS. Languido, Cascante per debolezza e lentezza, Floscio, Senza vigore.

flacóne, m. *fr. FLACON. Boccetta, Bottiglietta, di vetro o porcellana col tappo smerigliato, di acque d'odori o di medicinale.

flagell are, a. (*flagèllo*). *FLAGELLARE. Percuotere con sferza, flagello. | *le carni.* | pvb. *Non — il morto, non litigare a torto.* | Battere. | *l'aria,* con le ali, Volare. | *le sponde,* di mare tempestoso. | Tormentare, Affliggere, Vessare. | *i sudditi.* | Colpire, Maledire, Castigare con le

parole. | *i vizi', la menzogna.* | rfl. Darsi la disciplina. | +*la testa*, Rompersela con pensieri noiosi. || **-amento**, m. Flagellazione. || **-ante**, ps., ag. Che flagella, Che si dà la disciplina. | pl. Confraternita dell'Umbria nel sec. 13°, di devoti che si percuotevano con flagello, vestivano di cilizio, e visitavano in pellegrinaggio i santuari' cantando laudi, Disciplinati, Battuti: si sparsero in tutta Italia e fuori nei secoli seguenti. || **-ato**, pt., ag. Percosso con flagello. | *Cristo* —. | Afflitto, Vessato, Tormentato. | pl. Ordine di protozoi, forniti di un flagello, che serve di organo di locomozione, p. e. l'euglena. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che flagella, tormenta. || **-azione**, f. *FLAGELLATĬO -ŌNIS. Azione del flagellare o flagellarsi. Battere a lungo con flagello, sferza. | *la — di Cristo alla colonna.* | Quadro della flagellazione di Cristo. | Pena usata dai Romani sugli schiavi. | Disciplina con flagello, venuta in uso tra i devoti nel sec. 12°, nei conventi e fuori. | Sorta di punizione inflitta dalla sinagoga. | Battiture con verghe o forte strofinio con ortiche o con spazzole durissime per stimolare le estremità nervose, a curare l'incontinenza d'orina, l'impotenza, la costipazione, ecc.

flagèll o, m. (pl. +*-a*, f.). *FLAGELLUM (dm. *flagrum* staffile). Sferza, di cuoio o di corde, o altra materia cedevole. | *le verghe e i flagelli.* | Pena usata per gli schiavi. | Disciplina di religiosi, fatta di funicelle sparse di nodi. | Percossa, Battitura. | *dei flutti.* | Rovina, Danno che colpisce fieramente. | *della guerra, carestia, epidemia.* | pvb. *Corruccio di fratelli, fa più che due —.* | Tormento. | *ragazzo che è un —.* | Castigo, Tribolazione per castigo. | *di Dio*, Attila re degli Unni, invasore dell'impero romano. | Maldicenza, Biasimo, Vituperio. | *dei principi*, Pietro Aretino che con i suoi scritti teneva in soggezione principi e signori (1492-1556). | *menare il —.* | Organo pieghevole, Filamento mobile, a forma di frusta, di certi protozoi. | Gambe o cirri del polpo, della seppia, e sim. | Quantità, Moltitudine di cavallette, grandine o altri castighi di Dio. | v. flaillo. || **-etto**, m. dm. || **-ifero**, m. Armato di flagello. Che porta il flagello. | *Aiace* —, Titolo di una tragedia di Sofocle (Αἴας μαστιγοφόρος). || **-omania**, Specie di pervertimento sessuale.

flagiolétto, m. *fr. FLAGEOLET. Specie di flauto, più piccolo, con becco.

+flagìzi o, m. *FLAGITĬUM. Scelleratezza, Malvagità, Peccato. || +**-oso**, ag. *FLAGITIŌSUS. Scellerato. || +**-osissimo**, sup. || +**-osamente**, Scelleratamente.

+flagra, f. *FLAGRUM. Staffile col quale i monaci del deserto si battevano per penitenza di peccati commessi.

+flagr are, nt. *FLAGRARE. Ardere con fiamma e scoppiettio. || **-ante**, ps., ag. | *in* —, *IN FLAGRANTI [CRIMINE]. Sul fatto, Nell'atto stesso, Mentre si consuma il delitto. | *cogliere in —.* | *in — adulterio, furto.* | *in — contraddizione.* || **-antissimo**, sup. || **-anza**, f. *FLAGRANTĬA ardore. L'essere in flagrante, nella consumazione del delitto.

+flaillo, m. *vl. FLAGELLUM verghetta. Candela, Cero, Splendore, Face.

flàmin e, m. *FLAMEN -ĬNIS. Sacerdote pei sacrifizi', uno per ciascuna divinità, ed erano perciò in numero di 15, di cui i primi 3, chiamati maggiori, attendevano a quelli di Giove (*dialis*), Marte (*martialis*) e Quirino (*quirinalis*), scelti tra i patrizi', gli altri detti minori: portavano sul capo un berretto tondo alla cui cima, o apice, stava attaccato un rametto di ulivo con lana: il flamine diale era circondato di grande venerazione, appariva in pubblico preceduto dal littore, doveva serbarsi puro, non vedere uomini in arme né al lavoro, non aver nodi sulla persona, né anello se non spezzato; deponeva l'ufficio se gli cascava il berretto o moriva la moglie. | Sacerdote che attendeva ai sacrifizi' in onore di un imperatore divinizzato. || **-ale**, ag., m. *FLAMINĀLIS. Chi aveva tenuto la dignità di flamine. || **-ato**, m. *FLAMINATUS. Ufficio e dignità di flamine. | **-iano**, ag. Che assiste al flamine. | **-ica**, f. (*flaminica*). *FLAMINĬCA. Moglie del flamine. | Sacerdotessa. | Ancella che serviva nei sacrifizi' alla moglie del flamine diale. || **-io**, m. *FLAMINĬUS. Sacerdotale, Del flamine. | Di Flaminio. | *prati flamini', circo —; via —*, che dalla Via Lata usciva da Porta Flumentana, andava pel ponte Milvio verso l'Umbria sino a Rimini; ed ora dal Corso Umberto esce per Porta del Popolo e passa per Ponte Molle: da Gaio Flaminio vincitore degl'Insubri, censore nel 220 a. C., poi console, battuto da Annibale al Trasimeno.

+flamm eo, ag. *FLAMMĔUS. Fiammeggiante, Fiammeo, Di fiamma. || +**-olenza**, f. *FLAMMŬLA fiamma. Ardore, di carità spirituale. || +**-ula**, f. (*flàmmula*). Fiammola.

flan, m., fr. Forma per la stereotipia.

flanèll a, f. *ingl. FLANNEL. Stoffa di lana piuttosto rada, pettinata per fare camice, camiciole, mutande. | *fascia, cintura di —*, sul ventre, per preservare da disturbi intestinali. | Camiciola, Farsetto o altro di flanella. || **-ina**, f. dm. Flanella molto leggiera.

flangia, f., ingl. FLANGE. Doppio disco che si salda o avvita per congiungere due tubi metallici.

+***flaterìa***, f., fr. FLATTERIE. Adulazione, Lusinga.

flat o, m. *FLATUS soffio, vento. Gas che si genera nello stomaco e si emette senza suono dalla bocca. | *i — dello stomaco.* | Vento che si genera negl'intestini. || **-ulènto**, ag. Che produce flati, rutti. || **-ulènza**, f. Frequenza di flati. Accumulazione di flati. Ventosità. || **-uosità**, f. Gas accumulato negl'intestini, per atonia del tubo digerente, per fermentazioni intestinali, condizioni nervose locali o generali, ecc.; si cura spec. col naftolo, la magnesia calcinata, bicarbonato di soda, clisteri, bagni, e carminativi. || **-uoso**, ag. Ventoso, Flatulento.

flaut o, m. *FA LA UT? FLATUS? Strumento da fiato, per lo più di bossolo, e talvolta di metallo, lungo circa 3 palmi, che suonasi di traverso in posizione quasi orizzontale: è composto di 4 pezzi formanti una canna decrescente verso il fondo, con più fori su una stessa linea, dei quali il primo serve d'imboccatura per spingere il fiato, e gli altri sei si aprono e chiudono direttamente col polpastrello delle dita di tutt'e due le mani. | *di traverso, traversiere, tedesco.* | Suonatore di flauto. | +Strumento da fiato in generale. | *a becco*, Flagioletto. | *di Pane*, Siringa. | Bastimento usato per trasporto di munizioni e di viveri nelle marine nordiche. | *a —*, A canna, a piano inclinato, del taglio al legname degli alberi. || **-ato**, ag. Modulato come fa il flauto. | *voce —.* | *nota —.* || **-etto**, m. dm. || **-ino**, m. dm. Flauto più piccolo, come l'ottavino, il piffero. | +Suonatore di flauto. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Suonatore bravo di flauto. | Ginnorina. || +**-izzare**, nt. Sonare il flauto.

Flautista (bassorilievo greco).

flav o, ag. *FLAVUS. Biondo, Giallo, Di color d'oro. | *capelli —.* | +Ubbriaco tra il brillo e il fradicio. || +**-izie**, f. Qualità di flavo, L'esser flavo.

flèbil e, ag. *FLEBĬLIS. Di pianto, Lamentevole. | *voce, suono, musica —.* | *dolcezza.* | Lacrimabile. | +*spettacolo — a tutti.* | Fievole. | Notazione, di espressione dogliosa e lamentevole. || **-mente**, In modo flebile, lamentevole.

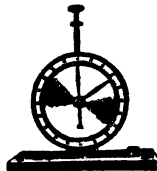
fleb ectaşìa, comp., f. *φλέψ -βός vena, ἔκτασια distendimento. Varice, Dilatazione di vena. || **-ite**, f. Infiammazione della membrana interna delle vene, per stasi di sangue, dovuta com. ad alterazione prodotta da un microbio. | Infiammazione dovuta al salasso, e che si mostra al livello della iugulare. || **-ografia**, f. *γραφία descrizione. Trattato delle vene. || **-ògrafo**, m. Studioso che tratta di flebografia. || **-ogràfico**, ag. (pl. *-i*). Attenente alla flebografia. || **-olite**, f. *λίθος pietra. Concrezione calcarea per incrostazione d'un vecchio grumo nella vena varicosa. || **-ologia**, f. *-λογία. Studio delle vene. | **-ològico**, ag. (pl. *-ci*).

Che appartiene alla flebologia. || **-omalacia**, f. *μαλακός molle. Rammollimento delle vene. || **-opalia**, f. *πάλλειν vibrare. Polso venoso. || **-orragia**, f. *ῥαγή lacerazione. Rottura di una vena. Fuoruscita di sangue proveniente da una vena. || **-orràgico**, ag. (pl. *-ci*). Attenente a fleborragia. || **-oscleròsi**, f. *σκληρός duro. Indurimento delle pareti delle vene per ipertrofia del tessuto congiuntivo che entra nella loro struttura. || **-otomare**, a. Salassare. || **-otomia**, f. *φλεβοτομία. Salasso, Apertura di una vena con una lancetta per cavarne sangue. | Studio della direzione delle vene. || **-òtomo**, m. *φλεβοτόμος. Salassatore, Chi esercita l'arte di cavar sangue, e fare altre medicature. Basso chirurgo. | spr. Cattivo chirurgo, empirico. | +Lancetta per salassare.

flegetónt e, +-a, m. *PHLEGĔTHON -TIS φλεγέθων -οντος. Uno dei fiumi infernali, con le acque di fuoco e fiamme. | Fiume dell'inferno dantesco, attraverso la landa infocata dei peccatori contro natura, arginato di grosse pietre. || **-eo**, ag. Di flegetonte.

flègr a, f. *PHLEGRA φλέγρη. Valle della Macedonia nella quale avvenne la battaglia dei Giganti con gli Dei, che vinsero coi fulmini di Giove. || **-èo**, ag. *PHLEGRÆUS φλεγραῖος. Di flegra. | *Campi* —, presso Pozzuoli, dove si credeva anche avvenuta la battaglia dei Giganti, e nei quali si poneva l'entrata alle regioni infernali.

flèmm a, f. +m. *PHLEGMA φλέγμα. Secondo gli antichi medici, uno dei quattro umori del sangue, mucosità umida e fredda, e perciò abbondante nell'inverno e nella vecchiaia: creduta causa del temperamento flemmatico. | +Spurgo mucoso. | Residuo acquoso di distillazione di liquidi spiritosi nel lambicco degli alchimisti. | pl. Avanzi della fabbricazione dell'alcool, fatta con granaglie. | Pazienza, Lentezza, Tardità, Moderazione, contrario di impeto, calore, precipitazione. | *far le cose con* —. | *aver* —. | *scappar la* —. | *perder la* —. | escl. che esorta ad andare adagio, a non precipitare le risoluzioni. || +**-agògo**, ag. (pl. *-gi*). *-ἀγωγός. Di medicamento atto a sciogliere la flemma. || **-asìa**, f. *φλεγμασία. Infiammazione, Ardore interno, per febbre o altro. | Gonfiamento doloroso delle gambe prodotto da ingorgo di sangue, spec. nelle partorienti. || +**-aticità**, f. Qualità e natura di muco, Mucosità. || **-àtico**, ag. (pl. *-ci*). *φλεγματικός PHLEGMATĬCUS. Che abbonda dell'umore della flemma. | *umore* —, della flemma. | *tosse* —. | Lento, Tardo, Calmo, Freddo, Non precipitoso nelle risoluzioni. | *temperamento* —. || **-aticamente**, Con flemma, Lentamente. || **-óne**, m. *PHLEGMONE φλεγμόνη infiammazione. Infiammazione del tessuto connettivo e adiposo, suppurazione progressiva cagionata da batteri', con febbre alta. || **-onoso**, ag. Che ha natura e qualità di flemmone.

fless ìbile, ag. *FLEXIBĬLIS (*flexus* piegato). Pieghevole. | *ramo* —. | *corpo* —. | Molle, Cedevole, Mutevole. | *ingegno, animo* —. | *voce* —, agile, che passa facilmente da un tono all'altro. || **-ibilissimo**, sup. || **-ibilmente**, Pieghevolmente. || **-ibilità**, +**-ate, -ade**, f. *FLEXIBILĬTAS -ĀTIS. Facilità di piegarsi. | Arrendevolezza, Mutabilità. | Elasticità della voce a rinforzare e diminuire i toni. || **-imetro**, m. Strumento per le misure delle saette d'inflessione di travi e travature di costruzioni edilizie, ponti, ecc. || **-ione**, f. *FLEXĬO -ŌNIS. Piegamento, Azione del piegare. | *del ginocchio, delle gambe, delle braccia*, negli esercizi' ginnastici. | Inflessione, Curva, Curvatura. | Variazione della radice e del tema delle parole nella proposizione secondo le desinenze della declinazione e della coniugazione. | *nominale, verbale*. | *lingue a* —, flessive. | *elasticità di* —, Sollecitazione, Sforzo che si manifesta in una verga, trave e sim. quando il suo asse viene incurvato. | *Pressoflessione*, se vi è insieme una compressione e un incurvamento come nelle travi caricate di punta. || **-ioncella**, f. dm. || **-ivo**, ag. *FLEXĪVUS. Che serve a piegare. | Di lingua che ha la flessione, come le lingue indoeuropee e le semitiche (queste a flessione interna); opp. alle lingue agglutinanti, e alle monosillabiche, come la cinese. || +**-o**, pt., ag. *FLEXUS. Piegato. | m. *FLEXUS. Piegatura, Torcimento. | *contrario*, Punto in cui la curva da concava si fa convessa, e viceversa. | Passaggio del sole dalla state al verno, Segno nel quale entra in questo passaggio. || **-ore**, m. *FLEXOR -ŌRIS. Muscolo che piega (opp. a estensore). | *delle dita, della testa, coscia*. || **-uosità**, f. Qualità di flessuoso. | *la — d'una serpe*. || **-uoso**, ag. *FLEXUŌSUS. Che si flette, Che fa piegamenti, pieghe. | *una linea* —. | *la riva — d'un fiume*. | Di uomo accomodante, che si piega in ogni senso. | Pieghevole, Flessibile. | *salcio* —. || **-uosamente**, In modo flessuoso. || **-ura**, f. *FLEXŪRA. Piegatura.

Flessimetro.

+flèto, m. *FLETUS. Pianto, Lutto.

flètt ere, a. (*flessi, flettei; flesso*). *FLECTĔRE. Piegare. | Declinare, Coniugare. || **-ente**, ps. Che flette. | Flessivo.

flibòtto, m. *ol. VLIE BOOT battello volante. Sorta di bastimento olandese a fondo piatto, ventre gonfio e poppa tonda, di non piú di 100 tonnellate.

+flibustiere, v. filibustiere.

+flinguèllo, v. fringuèllo.

flint, m., ingl. (= selce). Specie di cristallo usato nelle lenti acromatiche dei microscopi' e degli obbiettivi per il suo potere rifrangente.

flirt, m., ingl. Amoreggiamento di società elegante e oziosa. || ***-are***, nt. Fare il flirt.

fliscòrno, m. Strumento sim. a tromba di piú ampia misura e suono piú pieno, prima costruito con fori, ora con valvole. | *sonare il* —, Far la spia, il delatore.

flittène, f. *φλύκταινα bolla, pustola. Bolla trasparente formata dall'epidermide sollevata per l'accumulo di siero sotto di essa, in causa d'infiammazione, spec. nelle scottature di 2° grado.

+flobotomia, flobotomare, v. flebotomia, ecc.

flòcc o, m. *FLOCCUS. Vela triangolare che si attrazza tra il bompresso e il trinchetto senza antenna e senza pennone: di vele svolazzanti all'aria, tenute soltanto da cordoni, pendenti come nappe, fatte di piú strisce, dilatate in fondo. Fiocco. | v. controfiocco, trinchettina. | *baston di* —, Asta o pertica che serve ad allungare il bompresso nel verso della sua giacitura sull'orizzonte; passa per la testa di moro del bompresso ed è ritenuto dagli stragli. | *grande*, piú grande di tutti, ma terzo in ordine di posizione, attrazzato sopra uno straglio che torna dal baston di flocco all'albero di parrocchetto. | *volante*, piú in fuori di tutti, con guide ed aste volanti o posticce. | *all'aria*, attrazzato al disopra degli altri. || **-ante**, ag. Di flocco. | m. Gabbiere che dall'albero di trinchetto attende alla manovra dei flocchi.

+flòccido, flòcido, ag. *FLOCCĬDUS. Flaccido, Floscio.

flogìst ico, ag. (pl. *-ci*). *φλογισμός bruciamento. Di infiammazione, Procedente da infiammazione. | *processo* —. || +**-icato**, ag. *aria* —, Idrogeno. | +*malattia* —, accompagnata da calore interno. || **-o**, m. Supposto principio dei combustibili.

+flog ite, f. *PHLOGĪTIS. Specie di spato color rosso, creduto contenere in sè una fiamma. || **-o**, m. (*flògo*). *PHLOX -GIS φλόξ -γός fiamma. Genere di piante polemoniacee, di varie specie, dell'America settentrionale e dell'Asia, tutte ornamentali, dai fiori rosei porporini o bianchi disposti a pannocchia alla sommità del fusto o dei rami. || **-opite**, f. *φλογωπός splendente. Varietà di mica magnesiaca in lamina incolora o giallo chiaro; non contiene ferro. || **-òsi**, f. (*flògosi*). *φλόγωσις. Infiammazione, con rossore o senza. || **-òstosi**, f. *ὀστέον osso. Infiammazione delle ossa.

flòr a, f. *FLORA. Dea romana dei fiori e della primavera, cui era assegnato un parti-

colare flamine e dedicato un tempio nelle vicinanze del Circo massimo: identificata con la ellenica dea Clori, la facevano moglie di Zefiro. | *campo di* —, dove si facevano i giuochi florali in Roma. | Ninfa cantata nella poesia arcadica. | Insieme delle piante proprie di un paese. | *la — italiana; marittima* o *marina*, del fondo dei mari. | Libro che descrive le piante di una regione. | *fossile*, Di piante fossili | Ottavo degli asteroidi che girano intorno al sole. | *città di* —, Firenze. || **-ale,** ag. *FLORĀLIS. Di Flora. | *flamine* —. | *giuochi* —, si celebravano in Roma dal 28 aprile al 3 maggio, e allora si ornavano di ghirlande di fiori le porte delle case e la gente andava attorno ornata di fiori, e si abbandonava ai piaceri. | Di fiore, Dei fiori. | *foglie* —, fiorali. | *giuochi* —, Gare istituite a Tolosa nel 1323 pei migliori componimenti in poesia provenzale: i premi' consistevano in una violetta, una rosa canina e una calendula, d'oro; e si cantava generalmente la Vergine Maria; hanno dato origine nei tempi moderni alla società dei *félibres* fondata nel 1854, tra i quali grandeggia Federico Mistral. || **+-alizio,** ag. *FLORALICĬUS. Florale. || **-eale,** m. Uno dei mesi del calendario della rivoluzione francese, 20 aprile-20 maggio. | ag. Di fiori. | *decorazione* —. | *stile* —, ispirato dalle forme vegetali, venuto in uso dall'Inghilterra, e applicato anche alle stoffe, ai mobili, alle decorazioni, Stile *liberty* (propagato da G. Ruskin).

+flóre, -ente, v. fiore, fiorente.

florescènza, f. *FLORESCENS -TIS che fiorisce. Fioritura, Infiorescenza.

flori cultóre, m., comp. Chi coltiva i fiori. || **-cultura,** f. Arte di coltivare i fiori, le piante di fiori, e di accrescerne le specie e la bellezza con gl'innesti.

florid ézza, f. L'essere florido, fiorente, in fiore, in vigore, auge, e sim. | *di salute, del viso.* | *del commercio, delle industrie, delle finanze.* | *di stile, eloquenza,* Eleganza e ricchezza. || **-ità,** ag. Qualità di florido.

flòrid o, ag. *FLORĬDUS. Fiorente, In fiore, Prosperoso. | *aspetto* —. | *Stato, commercio: condizioni, finanze* —. | *anni* —, Gioventú. | Fiorito. | *stile* —. | Vivace, Vivo. | *colori* —. | *ingegno* —. || **-amente,** In modo florido. || **-issimo,** sup.

+florifero, v. fiorifero.

florilègio, m. *FLORILĔGUS che raccoglie fiori. Scelta di brani di opere pregevoli, per offrire un saggio di tutta l'opera o dell'autore, o per modelli di composizione. Antologia, Poliantea. | *poetico, oratorio.* | *di pietà, di preghiere,* Titolo di libri di devozione. | Raccolta di brani di autori greci fatta da Stobeo nel 5° sec., che ci ha cosí conservato frammenti di molte opere perdute. | pl. Famiglia d'imenotteri.

florindo, m. Personaggio della commedia dell'Arte e goldoniana, il quale rappresentava la parte di amoroso, e piú ancora di galante ridicolo.

+florire, v. fiorire.

+florulènto, ag. *FLORULENTUS. Pieno di fiori. | Fiorente, Florido.

floscézza, f. Qualità di floscio.

flòsci o, ag. *fr. FLOCHE (l. *floccus*). Fiacco, Debole, Cascante, Molle, Senza consistenza. | *tessuto, cartone* —. | *seta* —, non torta. | *carni flosce.* | *educazione* —, che non dà vigore di carattere e serietà di propositi. || **-amente,** Fiaccamente, Mollemente. || **-one,** ag. acc Persona molle e debole. Molto floscio. || **-ume,** m. Piú cose flosce insieme. Persone flosce raccolte insieme. | Floscezza, Fiacchezza.

floscularia, f. Genere di vermi rotiferi nei quali l'organo a ruota è trasformato in ciuffi di fili lunghi e sottili rigidetti, come flosculi.

Floscularia.

+flòscul o, m. *FLOSCŬLUS (dm. *flos*). Fioretto, Pedicello. | Fiorellino compreso nel calice di fiore composito. || **-oso,** ag. Fatto di flosculi. | m. Capolino di soli flosculi.

flòtt a, f. *fr. FLOTTE schiera. Armata navale. | *la — inglese, italiana.* | Compagnia di bastimenti mercantili i quali navigano di conserva. | Tutte le navi di una società di navigazione. | *la — della Navigazione generale italiana, del Lloyd, della Puglia.* | *in* —, Di conserva, In convoglio. || **+-are,** nt. Galleggiare. || **+-azione,** f. Galleggiamento. | *linea di* —, di galleggiamento. | *del legname,* Trasporto per acqua delle legne da ardere. || **-iglia,** f. *fr. FLOTILLE. Flotta di piccoli o di pochi legni. | *una — di torpediniere, motoscafi.* | *la — del lago di Garda.*

+flòttola, f. (v. frottola). Cantico di una melodia dolce che gli alunni dei conservatori' di Venezia cantavano nelle processioni dei santi.

+fluato, v. fluoruro.

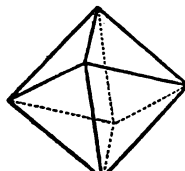
fluènte, v. fluire.

fluid ézza, f. Qualità di fluido, L'esser fluido. | *di stile,* Scorrevolezza. || **-iforme,** ag. Gassoso, Vaporoso, Che ha forma di fluido. || **-ificazione,** f. Il render fluido, Il far passare un corpo allo stato fluido. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Fluidezza. Qualità di fluido. | Scorrevolezza. | *di stile.*

flùid o, ag. *FLUĬDUS. Scorrevole. | *stile, parola* —, copioso e chiaro, facile. | Di corpo le cui molecole sono cosí poco aderenti fra loro che o possono scivolare liberamente le une sulle altre (liquidi), o si possono indefinitamente allontanare le une dalle altre. | m. Corpo elastico le cui molecole non hanno coesione e fluiscono le une sulle altre, p. e. l'aria e ogni gas. | *imponderabile, incoercibile.* | *magnetico, elettrico,* Fluidi ipotetici ai quali si attribuivano un tempo i fenomeni del magnetismo e dell'elettricità. | *aeriforme,* Gas, Vapore. | Fluido ipotetico, detto anche magnetico, che alcune persone avrebbero facoltà di trasmettere ad altre comunicando loro i propri' pensieri e voleri. Specie di fascino. | *l'amore è un gran* —. || **-amente,** Scorrevolmente. | *scrivere* —, con facilità. || **-issimo,** sup.

flu ire, +flùere, nt. (*fluisco*). *FLUĔRE. Scorrere di cose liquide o di aria. | *e refluire,* dell'alta e bassa marea. | *delle lagrime, del sangue.* | *delle parole,* Uscire copiosamente, come fiume, torrente. | Variare, di quantità. || **-ente,** ps., ag Corrente, Scorrente. | *acqua* —. | +Di città che risiede presso un fiume. | *Roma è — al Tevere.* | *quantità* —, variabile. | *capelli, barba* —, lunghi, morbidi e lisci. || **-itare,** nt. (*fluito*). *FLUĬTARE. Ondeggiare. | Vacillare. || **-itante,** ps., ag. Ondeggiante. Galleggiante. | Vacillante. || **-itato,** pt., ag. Di sasso rotolato dalla corrente. || **-itazione,** f. Processo pel quale l'acqua cadente smuove, volta e sminuzza i frammenti di rocce e poi li trasporta con la sua corrente, cosí che diventano ciottoli, sabbia e limo.

+fiume, v. fiume.

fluór e, m. *FLUOR -ŌRIS. Flusso. | *bianco, uterino.* | Fluoro. | *Spato* —, fluorite. || **+-idrato,** m. Espressione impropria per Fluoruro. || **-idrico,** ag. (pl. *-ci*). Di acido risultante dalla combinazione del fluoro con l'idrogeno usato spec nei laboratori' di chimica e per incidere il vetro o anche per oggetti di lusso e ornamento. || **-escente,** ag. Che ha fluorescenza. || **-escenza,** f. Proprietà posseduta da alcune sostanze di trasformare la luce incidente in altra di lunghezza d'onda maggiore. I sali di uranio p. e. presentano una bella fluorescenza verde, il petrolio e le soluzioni di alcuni sali di chinina una bella fluorescenza azzurra. || **-ina, -ite,** f. Minerale costituito da

Fluorina.

fluoruro calcico, in cristalli o masse cristalline granulari compatte o fibrose; la forma cristallina è quella del cubo; si trovano però quasi tutte le forme oloedriche del primo sistema; durezza 4, peso specifico 3,2, di lucentezza vitrea, può essere incolora, bianca, grigia, gialla, rossa, violacea, azzurra, verde; presenta il fenomeno della fluorescenza; scaldata decrepita violentemente e fonde; in Italia nelle miniere di minerali di piombo di Vinadio, presso Cuneo, nel granito di Baveno e altrove, nella pirite dell'Isola del Giglio; a Gerfuleo in Toscana. || **-o,** m Fluore, Elemento del gruppo degli alogeni che non si era riusciti ad isolare per la sua grande tendenza ad attaccare quasi tutte le altre sostanze, finchè nel 1886 il Moissac l'ottenne con l'elettrolisi dell'acido fluoridrico puro e secco è un gas giallo verdastro || **-oapatite,** f. Apatite combinata con fluoro. || **-ografia,** f Incisione su vetro mediante acido fluoridrico, in cui il disegno è ottenuto fotograficamente. || **-oscòpio,** m. Specie di camera oscura con uno schermo fluorescente per uso della radioscopia. || **-oscopia,** f. Radioscopia col fluoroscopio. || **-uro,** m Composto del fluoro con un metallo o metalloide, ovvero sale dell'acido fluoridrico. | *di potassio, di calcio, d'argento*

+fluoşilìcico, ag. (pl. *-ci*) Di un acido che forma con la potassa un sale quasi insolubile

+flussìbile, ag. Che può scorrere, fluire | Transitorio. || **+-ibilità, +-ate, -ade,** f Qualità di scorrevole, Scorrevolezza, Lo scorrere, fluire | *la — dei vizi', del marc.* || **+-ile,** ag. *(flùssile)* *FLUXĭLIS Atto a fluire.

flussióne, f *FLUXĭO -ŌNIS Scorrimento. | Malattia generata dal flusso di sangue | *catarrale* | *all'occhio, ai denti* | *di testa* | *di petto,* Pulmonite. | *lunatica, periodica,* Malattia, con irregolari accessi, agli occhi degli equini, che può portare la cecità | Variazione delle quantità, nella teoria di Newton | *+calcolo delle —,* differenziale || **-accia,** f peg Grossa infreddatura. Costipazione || **-cella,** f. dm || **-cina,** f. vez.

flusso, m. *FLUXUS scorrimento Uscimento di materie liquide, fecci e alquanto sangue, dalle budelle Dissenteria. | *infermità di —.* | *mestruale. emorroidale* | Flussione. | Getto, Versamento. | *di sangue.* | *bianco,* Fluore muliebre | Fondente che serve ad aiutare la liquefazione dei metalli, come alcuni silicati, soda, sale di cucina, borace, fluorite | Movimento periodico e costante della marea pel quale l acqua del mare si solleva e dilaga sul livello ordinario | *e riflusso,* Alta e bassa marea. Movimento di folla, che parte va e parte viene Lo scorrere su e giù, di cose che vengono e passano Alternativa | *di parole,* Parole in copia che vengono come se scorressero, sgorgassero | Espressione di quantità fisica, adoperata spec. in elettricità | *di forza, magnetizzazione.* | nel giuoco della primiera, Quattro carte dello stesso seme, Flussi, Frusso | ag. *FLUXUS (pt. *fluère*) Labile, Caduco, Transitorio

flutto, m *FLUCTUS. Specie di onda marina che non solo oscilla nel luogo, ma va, scorre da luogo a luogo. Ondata. | *del largo,* Onda che oscilla a largo mare senza ostacolo al suo scorrere. | *del lido,* presso alla riva del mare. | *franto,* che ha l'oscillazione e il corso rotti in qualche maniera. | *del fondo,* che giunge sotto grande profondità. | Impeto | pl *dell'avversità, della cupidigia.* || **-uoso,** ag. Procelloso, Tempestoso

fluttuare, nt *FLUCTUARE Ondeggiare, Esser mosso e agitato dai flutti | Essere incerto. dubbioso | *delle opinioni,* Agitarsi in sensi contrari, per non essere stabili. | *dei valori,* in borsa, tra il rialzo e il ribasso. | **-amento,** m Ondeggiamento. | Instabilità || **-ante,** ps., ag. Ondeggiante Spinto dai flutti. Galleggiante | Che si agita al vento. Agitato in qua e in là | Incostante, Incerto. | *debito — (fr. flottant),* dello Stato, formato da titoli che si devono rimborsare, come i Buoni del Tesoro (opp a *consolidato*) | *capitale —,* formato da titoli soggetti ad aumenti e diminuzioni. | Dubbioso, tra le opinioni, i partiti. | *popolazione —,* instabile, di forestieri che vanno e vengono. || **-azione,** f. *FLUCTUATĭO -ŌNIS Ondeggiamento. Agitazione | *delle onde, della nave* | *d'animo.* | *dei valori in borsa* | Movimento di un liquido raccolto in una cavità del corpo. | *del pus.* | Ondeggiamento di eserciti nemici su posizioni contrastate.

fluttuóso, v. flutto.

fluviale, ag *FLUVIĀLIS. Di fiume. | *acque, onde —.* | *arena —,* che si raccoglie nei fiumi. | *pesca —.* | *vie —,* di navigazione nei fiumi | *navigazione —,* nei fiumi navigabili | *navi —* (anche ell *Le fluviali*). | *+lagrime —,* copiose. || **+-àtico,** ag. (pl. *-ci*) *FLUVIATĭCUS Fluviale. || **-àtile,** ag. *FLUVIATĭLIS Di fiume. | *anitre, granchi, pesci —.* || **+-o,** m *FLUVIUS. Fiume.

+flùvido, v. fluido.

fobìa, f *φοβία Paura, Repulsione, di neurastenici e sim. (usato spec. in parole composte).

fòca, f. *φώκη PHOCA. Mammifero pinnipede, eminentemente acquatico, perchè i suoi movimenti sulla terra sono molto impacciati; il corpo cilindrico va assottigliandosi nella parte posteriore, ha la testa tondeggiante, con occhi grandi, lunghi baffi setolosi attorno al muso, le zampe remiformi; vive spec. nei mari boreali; le si dà la caccia per la carne, il grasso che serve anche all'illuminazione, la pelle per copertura e indumenti, gl'intestini per farne impannate alle finestre e corde, le ossa per utensili; Vitello marino *(phoca vitulina)* | *elefantina,* dei mari antartici, la più grande, sino a 8 mt di lunghezza, e fornita di proboscide, che può gonfiarsi | *monaca,* bruna o fulva, del Mediterraneo. | Donna assai pingue, tarda.

Fòca comune.

Fòca elefantina.

focaccia, f *FOCACĭUS cotto al fuoco. Pane schiacciato messo a cuocere in forno o sotto la brace Schiacciata. | Torta | pvb. *Rendere pan per —,* la pariglia, male per male, a usura || **-etta** f dm || **-ina,** f vez. Schiacciatina dolce | *con la crema.* || **-iuola,** f dm.

+focace, ag Di fuoco, Ardente. | *lingua, cuore, discordia —.*

focaia, f *FOCARĭA Sorta di silice, di color vario, che battuta con l'acciarino dà scintille di fuoco, e si usava nelle armi, perchè urtandovi la martellina, le scintille accendevano l'innescatura di polvere Pietra focaia. Selce. | v. focone. || **+-one,** m Pietra durissima che resiste al ferro ed al fuoco || **-uolo,** ag Di terreno siliceo, asciutto e caldo. | **+m.** Chi attende al fuoco, Fochista

focale, ag Appartenente al fuoco o ai fuochi delle curve | *distanza —,* delle curve, tra un punto e un fuoco di esse. | Del fuoco di uno specchio o di una lente | *distanza —,* di uno specchio, dal punto di massima curvatura al fuoco; di una lente. dal centro ai fuochi. | *asse —*

+focaneo, ag. *FOCANĔUS di foce. Di tralcio nato tra due bracci della vite. Focata.

focara, f *FOCARĭA. Strumento com di ferro fuso che serve a dar fuoco al fornello sottoposto alla caldaia, dei ceraiuoli. | Giogaia sulla spiaggia dell'Adriatico presso Fano | *vento di —,* pericoloso ai marinai di quella spiaggia. || **+-ello,** m Focherello, Piccolo fuoco || **-etta,** f. dm. Piccolo braciere, Piccolo recipiente da tener fuoco. || **-ino, -olo,** m. Operaio che mette le legne sotto alla caldaia delle allumiere. || **-one,** m. acc. Grosso fuoco.

+focata, v. focaneo.

focàtico, m. (pl. -*ci*). Tassa su ciascun fuoco, o focolare, cioè casa e famiglia.

focato, ag. Affocato, Infocato. | *baio scuro* —, Cavallo di pelame rosso tendente al castagno, ma l'estremità della faccia, i contorni degli occhi, i fianchi e la piegatura delle natiche di un rosso vivo.

+focàttola, v. focacciuola.

fòce, f. *FAUCES bocca, angustia per cui si passa a luogo aperto. Sbocco o bocca di fiume al mare o ad altro fiume o a un lago | *le sette — del Nilo.* | *metter* —, Sboccare. | Ingresso di porto o di golfo. | Adito, Entrata angusta. | Gola di montagna, Valle stretta. | +Fauci.

focèna, f. Delfino nero, Marsovino (*phocæna communis).*

foch erèllo, m. dm. (cfr. pl. +*fòcora* di fuoco). Piccolo fuoco. | pvb. *Una legna non fa fuoco, due ne fanno poco, tre un —, e quattro un fuoco bello.* || **-erellino,** m. dm. vez. || **-étto,** m. dm. || **+-éttolo,** m. Focolare.

fochista, m. (pl. -*i*). Artefice di fuochi artificiali, Pirotecnico. | Chi attende a mantener vivo e in regola il fuoco di una macchina a vapore, Fuochista. | Chi sotto gli ordini del macchinista attende ad alimentare e regolare il fuoco sulla locomotiva. | Chi a bordo dei piroscafi attende, sotto gli ordini del macchinista, ai fornelli, al fuoco, al carbone, alla cenere e alle scorie.

focile, m. Acciarino per la pietra focaia, Fucile. | Incitamento, Attizzamento. | *l'esca e il* —. | +Osso della gamba e del braccio. Tibia e Fibula. Ulna e Radio.

+foc ina, -inola, v. fucina. || **fòco,** v. fuoco.

focolaio, m., neol. Focolare, di malattia o di caldaia a vapore.

focol are, m. *FOCŬLUS braciere. Piano di pietre o di mattoni per accendervi il fuoco da cucinare e da scaldarsi, spec. nelle case dei contadini. | pvb. *Al — degli altri o non mi scaldo o mi brucio.* | *un gran* —. | Camino | +Fornello di cucina. | Casa, Famiglia, Fuoco. | *il — domestico.* | Parte dove nella fornace si mette il combustibile. | Parte della caldaia a vapore dove avviene la combustione. | Centro d'infezione | *della peste, del colera.* | *apoplettico,* Cavità piena di sangue stravasato. | *vulcanico,* Cavità ove si raccolgono le materie d'eruzione. || **-ino,** m. dm. Focherello, Fochetto.

focòmele, m. *φώκη foca, μέλος arto. Mostruosità fetale consistente nell'inserzione diretta dei piedi e delle mani al tronco.

focóne, m. acc. Fuoco grande. | Forellino nella parte laterale della culatta delle vecchie armi da fuoco, pel quale il fuoco dell'innescatura si comunica alla carica e produce l'esplosione | Luogo dove si fa il fuoco e la cucina per l'equipaggio. | Focolare della fornace negli arsenali. | dlt. Focolare della casa.

focós o, ag. Di fuoco | +*fluidi* —, abbondanti di particelle sulfuree | Ardente, Caldo, Veemente | *natura, indole, temperamento* —, impetuoso, facile ad accendersi | *cavalli* — | *giovani, ragazzi* —. | *oratore* —, che ha eloquenza calda e impetuosa. || **-amente,** Ardentemente | *amare, desiderare* —. | Con ira, sdegno. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto acceso, ardente, di temperamento || **-ino,** ag. vez., di fanciullo. || **-issimo,** sup

fòdera, +fòdra, f., dv. FODERARE. Soppanno, tessuto di cui si soppannano i vestiti. | *di seta, lana, raso, flanella, mussolina; di pelliccia, vaio* | *del cappello.* | *della valigia,* Rivestimento per preservare il cuoio | Rivestimento con cui si ricopre l'opera viva del naviglio o delle macchine per difenderla dalla bruma o da altri danni; *del timone,* di lastre metalliche con le quali se ne garantisce il rovescio; *della scarpa dell'ancora,* di tavole a piano inclinato sotto la gru di cappone, secondo la curva che descrive l'ancora quando è tirata, per difendere il bordo dall'attrito. | *di carena,* Grandi lamiere di rame che rivestono il fondo dei tavolieri per preservarne l'opera viva da ruggine, brume, animali e concrezioni marine. | *di materiale isolante,* od anche di solo lamierino con una intercapedine d'aria, che si pone sulla caldaia e sui tubi del vapore per impedire la perdita del calorico. | *di una cassa,* Rivestimento, di zinco, tela, pelle. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. | Federetta. || **-ina,** f. vez. | Tavola di legno di piccolo spessore per rivestimento, Fodrina.

foder are, +fodrare, a. (*fòdero*). FODERO. Soppannare, Rivestire con altro panno il rovescio di un panno. | *il soprabito, la giacchetta, la gonna.* | Coprire, Rivestire, per preservare, difendere. | *una valigia, cassa.* | le pareti di una camera, *di legno, di carta.* | *di zinco, cuoio, lamiera.* | *le parole,* Ripetere nella frase alcune delle parole già dette; p. e. *Non ne vuol sapere, non ne vuole.* || **-ato,** pt., ag. Soppannato, Rivestito. | Fornito, Armato, Munito di dentro come da fodera. | *di malizia; di zecchini; di sigari, di biglietti di banca.* | *di carne.* Grasso, Corpulento. | *aver gli occhi — di panno,* Non saper distinguere. | *occhi — di presciutto,* cerpellini. | *aver gli orecchi — di cotone,* Sentirci poco. | *cuore — di bronzo,* duro. || **-atore,** m. Che fodera. | +Chi guida i foderi pei fiumi. || **-atura,** f. Fattura del foderare. | Tutta la fodera posta.

fòder o, +fòdro, m. *germ. FODR, td. *futter.* Guaina, Astuccio della lama, fatto di pelle o di lamina metallica. | *della sciabola, spada, del pugnale.* | *trarre la spada dal* —, Sfoderare. Disporsi a guerra aperta; *rimettere la spada nel* —, Cessare la contesa, Ripigliare il suo. | +Fodera. | +Specie di sottana da donna. | Zattera, di più travi legate insieme, per trasportar legname pei fiumi a seconda della corrente. | Legname trasportato col fodero. | pvb. *far come i — d'Arno,* Partirsi e non ritornare addietro. | Zattera per trasporto di artiglierie e munizioni. | Vettovaglie. Tributo di vettovaglie. | Tributo di vettovaglie fornito dai vinti per l'esercito vincitore. || **-one,** m., tosc. Buscherone.

+fodina, f. *FODĪNA. Cava o miniera di pietra, marmo.

fodrina, v. fodera.

fóg a, f FUOCO? Ardore, Impeto, Slancio, Furia | *del combattere, dire, correre.* | *dell'animo, della passione.* | *oratoria.* | *correre, parlare con* —. | *buttar* —, Prender l'abbrivo, Dar dentro coi remi. || **+-are,** nt Volare con la maggiore velocità. | rfl Avventarsi. | a. Cacciare, Fugare. || **+-ata,** f. Caccia, Inseguimento. | Sorta di mina leggiera e superficiale che si fa per distruggere opere di terra o per mettere a soqquadro l'alloggiamento nemico.

fòggi a, f. *vl FODĬA (dv. *fodĕre* cavare) cava per getto, forma. Modo, Maniera | *di procedere, parlare.* | Moda, Taglio, Modo di vestire. | *nuova, disusata, strana, capricciosa.* | *volere fogge e sfoggi.* | +Parte del cappuccio, che pendendo sulla spalla difende tutta la guancia sinistra (le altre parti erano il becchetto e il mazzocchio). | *cappuccio a* — (opp. *a gote*) | Forma, Taglia. Figura, del corpo | +Qualità || **-are,** a. Formare, Plasmare, Dar forma (operazione del fabbro, dell'artista, della natura). | *l'ingegno, lo stile,* Dargli indirizzo e qualità, secondo una norma, un dato modello o per un dato fine. || **-ato,** pt., ag. Formato, Fatto, Figurato, Adattato, anche di lavori fabbrili. | *a campana,* Che ha la figura, la forma di una campana.

fògli a, f. *FOLIUM (nella forma pl.). Espansione membranosa della pianta che è suo principale organo di respirazione e attaccata al fusto, e generalmente spianata e verde. | per la disposizione *foglie sparse,* isolate sul fusto; *opposte,* attaccate una di fronte all'altra; *verticillate,* più di due in giro; *affastellate,* a fascio; *basilari,* affastellate che formano una rosetta alla base di alcuni fusti o polloni | per lo spessore: *grosse, carnose, cilindriche, tubolari.* | per la forma: *aghiformi,* come aghi, delle conifere; *lineari,* come semplici linee; *lanciolate,* a lancia; *bislunghe, ovali; obovate,* ovali frastagliate; *ovate,* più vicine alla forma dell'uovo; *tonde; acute,* se finite in punta;

aguzzate, con punta anche più pronunziata; *ottuse, arrotondate in cima; smarginate, cuoriformi, reniformi, saettiformi, astate.* | per la nervatura: *penninervie*, come le barbe di una penna (1); *palminervie* (2), come le dite della mano; *parallelinervie*, a linee parallele (3). | per l'intaccatura del margine: *seghettate: lobate*, se le intaccature danno luogo ai lobi; *trilobate*, ecc.; *partite*, se divise sin presso alla costola; *sezionate*, sino in fondo alla costola. | per la peluria: *lisce, ruvide, glabre*, senza peli di sorta; *pubescenti*, con pochi peli e lunghetti; *cotonose, feltrate, irte, cigliate*, che hanno peli sul margine come ciglia; *verrucose, glandulose, aculeate.* | *palmate, pennate*, composte le cui foglioline o lobi rendono forma di palma, penna. | v. fiorale. | *spuntare, nascere, ingiallire, cadere le* — | *il cader delle* —, Il principio dell'inverno. | pvb *Non cade — che Dio non voglia.* | *della rosa*, Petalo | *della vite*, Pampano | Fronda. | *di lattuga, d'insalata.* | *morta* | *color di — morta* | *più che foglie di maggio*, In grande abbondanza. | *tremare come una* —. | *a — a* —, A parte a parte. | v. carciofo. | Foglie del tabacco. Tabacco. | *tabacco in* — | *di Virginia, d'Avana.* | *d'oro*, Varietà di una pianta delle cornacee, *aucuba japonica*, coltivata pel suo fogliame ornamentale, variegiata di bianco e di giallo: bellissima, spec. con le sue bacche rosse. | Foglie secche del granturco per il saccone | Foglie del gelso per nutrimento dei bachi. | *fare, vender la* —. | *dar la* —, ai bachi. | *brucar la* —. | *mangiar la* —, Intendere il senso del discorso. Capire da lieve indizio come sta la cosa. | *non muover* —, Non permettersi di far la minima cosa | pvb. *Aver strappato la* —, degl'innamorati, Aver troncato ogni relazione. | *di fico*, con che Adamo ed Eva si coprirono dopo il peccato; e si coprono le statue nude nei musei. | pvb. *Stretta la — e larga la via, Dite la vostra che ho detta la mia:* chiusa delle fiabe. | ⛪ pl. Ornamenti a guisa di foglie, come nel capitello corinzio. | ⚒ *d'oro, d'argento, di rame*, ecc., Lamina di gran sottigliezza | *dello specchio*, Sottilissima falda di stagno o d'argento dietro al vetro. | Ferro allargato in figura ovale, tagliente tutto all'intorno, con l'apice strettamente ripiegato in dentro, del tornitore. | ⚙ Ognuna delle lamine di acciaio a forma rettangolare che costituiscono una molla a balestra. || **-accia**, f. peg || **-aceo**, ag. *FOLIACĔUS. Fatto di foglie. Di foglie. | Appartenente a foglia. | Che si sfoglia. | *cicatrice* —, lasciata sul fusto della foglia caduta nelle piante legnose. | **-ame**, m. Quantità di foglie, Tutte le foglie di una o più piante. | *il — folto* | *nascosto dietro al* —, *in mezzo al* —. | Foglie dipinte, scolpite, intagliate | *del capitello corinzio, composito.* | *fare il* —. | *il — della cornice.* | Ornamento di foglie in argento, oro. || **-erella**, f. dm., spec. di lavoro d'intaglio || **-etta**, f. dm. | Laminetta | Genere di tabacco da fiuto. | Misura romana di circa mezzo litro, un quarto di boccale. | *d'olio, di vino.* || **-ettina**, f dm. vez. || **-na**, f. vez. | *di insalata.* || **-olina**, f., dm | ♣ Lobo della foglia composta articolato sulla costola in modo da potersene staccare senza strappo || **-ona**, f. **-e**, m. acc. | *di fico.* || **-oso**, ag. *FOLIŌSUS. Che ha molte foglie. || **-uccia, -uzza**, f. dm. Piccola e misera foglia. || **-uto**, ag. Foglioso, Ricco di foglie. | *prato* —. | *fieno* —, opp. a Fieno di filo.

+fogli are, nt. Produrre foglie. || **-ante**, m. Del circolo dei *Feuillans*, di cui facevano parte uomini di opinioni temperate al tempo della rivoluzione, che si adunavano nell'abbazia di *Notre Dame des Feuillans* presso Tolosa. | v. foglio. || **-ata**, f. Quanta roba può avvolgersi in un foglio. | Cartata. | *una — di cacio, di farina.* | +Sorta di curva. || **-ato**, ag. *FOLIATUS. Fronzuto. | *ramo* —. | Ridotto in foglie. | *argento, oro* —. || **-atura**, f. Lavoro fatto a foglie. Fogliame in opera. | Fogliazione. || **-azione**, f. Svolgimento delle foglioline dalle gemme, Il metter le foglie.

fogliétta, v. foglia.

fogliétt o, m. dm. Piccolo foglio. | Carta da lettere. | *una risma, scatola, busta di* —. | *con la cifra, col monogramma.* | Foglio volante, stampato, per notizie, annunzi'. | *i — delle agenzie d'informazioni politiche.* | Giornale di piccolo formato. Titolo di giornale | Mezzo foglio di stampa, di otto pagine, Ottavo || **-accio**, m. peg. || **-ante**, m. spr. Chi scrive in certi giornali. || **-ino**, m. vez. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Foglıettante. || **-uccio**, m. spr. || **-ucciaccio**, m. dm. spr.

foglìfero, ag. Che porta foglie | *gemme* —.

fògli o, m. *FOLĬUM foglia. Pezzo rettangolare di carta piegato in due pagine o quattro facciate. | *di carta.* | *mezzo* —, di due facciate. | *bianco, rigato, per disegno.* | *di carta bollata, di carta protocollo, carta suga, pergamena, carta dorata, carta sensibile.* | Foglio scritto. | Lettera. | Scritta, Contratto, Obbligazione, Ricevuta. | *scritto di buon inchiostro*, dove si parla chiaro, senza riguardi. | *fare il* —. | *bianco*, con la firma in bianco. | *dar — bianco*, Dar carta bianca. | *porgere il — bianco*, Rimettersi all'arbitrio del vincitore. | *sporcare il* —, Fare una cattiva azione. | Pagina. | *i — d'un libro.* | *voltar* —, Passare ad altro argomento. | Giornale, Gazzetta, Foglietto. | *d'annunzi', di pubblicità* | *volante*, stampato o manoscritto, che sta solo, che si manda in giro con annunzi', notizie, e talvolta con scritto polemico. | Biglietto di banca, Buono, Carta moneta. | *un — da dieci, cento, cinquecento, mille*, lire. | *di stampa*, Tutte le pagine che si hanno a stampare in un intero foglio di carta, secondo il formato, o dimensione, che si dà alla pagina; onde: *in foglio*, della maggior dimensione, in quattro facciate o pagine; *in 4°*, piegato in 4 parti, in 8 pagine; *in 8°; in 16°, in 32°, in 64°*, il più piccolo formato; *in 128°*, formato minuscolo, per bibliofili. | *piegare i* —, con la stecca; *cucire i* —. | *di guardia*, Carta che difende il frontespizio, Guardia. | *del ventaglio*, Carta, seta, tela o pelle, che con le stecche forma il ventaglio. || **-accio**, m. spr. || **-ante**, m. Libro di formato in foglio. Foliante. | v. foglietto. || **-olino**, m. dm. Foglio piccolo. | Fogliettino volante. || **-one**, m acc. || **-uccio**, m. spr. || **-ùcolo**, m. Foglio, giornale, spregevole. || **-uzzo**, m. spr.

fogli olina, -ona, -oso, v. foglia.

+foglire, nt. (*foglisce*). Metter foglie, Fogliare. Frondeggiare.

fogliuccia, -uto, -uzza, v. foglia.

fógn a, f. Condotto sotterraneo per raccogliere e portar via le acque. | *tubolare*, con tubo di terra cotta o di metallo. | Cloaca. | *puzza come una* — | Canale che smaltisce le acque nei campi. | 🌱 Fondo delle fosse delle viti | Foro dei vasi di fiori per lo scolo dell'acqua. | Persona vorace, che mangia di tutto. || **-accia**, f. peg. || **-aiuolo**, m. Operaio che lavora alle fogne.

fogn are, a (*fógno*). 🌱 Fare fogna, smaltitoio d'acqua, Cavare. | *la fossa.* | *a' cassetta, a cannelle.* | *le misure, castagne, noci*, Mettere castagne, noci nella misura in modo da lasciarvi molti vuoti, per ingannare chi compera. | ✍ *una lettera, una parola*, Considerarla come non esistente, Elidere, Tralasciare. | +nt. Nevicare con vento (v. fogno). || **-amento**, m. Il fognare. | Elisione. || **-ato**, pt, ag. Cavato, Che ha fogna. | *uomo* —, doppio, simulato. || **-atura**, f. 🌱 Lavoro del cavare fosse e allacciarle tra loro. | Costruzione di una rete di condotti sotterranei nella città per lo spurgo delle acque sudice. | *sistema di* —. | ✍ Elisione. || **+-o**, pt. sinc., ag. Cavato, Eliso, Annullato. | +m. Fogna. | *FAVONĬUS. Vento furioso non nevischio. || **-olo**, m. dm. Piccolo condotto laterale

che mette capo nella fogna maggiore. | Camerella del chicco nella spiga del grano. || **-one**, m. acc. Grande fogna.

fognaròla, f., tosc. (cfr. fognaiuolo). Fossa a modo di fogna dove si piantano le viti. Fognolo.

fógo, m., dv. AFFOGARE tosc. *Fare, metter* —, Affogare, Andar di traverso, di cibo o bevanda che nell'andar giú muova la tosse. | *che ti faccia* —*!* escl. d'imprecazione.

+fogonadura, f. ven. Focone. | Mastra.

fòi a, f. *FURĬA. Foga, Desiderio smodato, Libidine, Fregola. || **-oso**, ag. Che è in foia.

foiòlo, m. *lomb. FOIŒU. Terzo scompartimento dello stomaco dei ruminanti, Centopelle: a Milano se ne fa un umido assai pregiato.

+foiónco, m. (pl. *-ci*). Specie di faina, buona anche per pelliccia.

fòl a, f. *FABŬLA. Favola, Fiaba, Ciancia, Fandonia. | *di romanzo*. | *son fole*, Son ciancie, immaginazioni. | *fr. FOULE pressione, calca. +Impeto, Assalto | *dei giostranti*, Scontro, L'affrontarsi | nel giuoco della calabresella, Monte, Carte che restano in tavola dopo la distribuzione di quelle dovute ai giocatori. || **-etta**, f. dm.

fòlade, f. *φωλάς -άδος che si cela nella grotta. Mollusco lamellibranco perforatore, comestibile, specie di dattero di mare, dal corpo molto allungato, con un tubo che si ritrae nella conchiglia: questa è costituita da due valve in forma di cunei, anteriormente conformate come una raspa, con le quali fora gli scogli e le pietre; numerosa nei nostri mari *(phola dactylus)*.

Fòlade.

fòlag a, f. *FULĬCA Uccello dei trampolieri, piú piccolo dell'anitra, di color nero ardesia, con uno scudo frontale bianco e nudo, detto chierica in Toscana, le dita anteriori lunghe contornate da una membrana frastagliata a lobi: comune negli stagni e nei laghi tranquilli *(fulĭca atra)*. | *di canneto*, Persona che vive oscura e tranquilla. | *caccia alle folaghe*. || **-hetta**, f. dm.

Fòlaga.

folàr, m. *fr. FOULARD. Stoffa di seta leggiera. Fazzoletto di seta colorata, da collo. | *camicetta di* —. | *bianco*.

+folare, nt. *FABŬLARE. Dir fole.

+fòlaro, m. *φόλλις FOLLIS monetuzza, sesterzio. Moneta o piastrina di rame, senza conio, di pochissimo valore, usata una volta in Egitto e altrove.

folata, f. *fr FOULER. Soffio impetuoso. | *una* — *di vento*. | *di uccelli*, Stormo, Gran quantità. | *della gente*. | Di liquido che si spande con impeto.

folcire, a., dif. *(fólce, folcissi, folceva, fólto)*. *FULCĪRE Puntellare, Sostenere, Appoggiare. | *Atlante folce il cielo, le stelle*. | rfl. Tenersi, Stare ben fermo.

folclore, v. folklore.

folèna, v. falena.

fólgora, f. *FULGŬRA dea del fulmine. Grossa farfalla variopinta, stridula, delle Indie Occidentali, dalla testa allungata, che credevasi luminosa di notte; Lanternaia *(fulgŭra laternarĭa)*.

folgor are, nt. *(fólgora)* *FULGŬRARE. Lampeggiare, Balenare. | Fulminare. | Risplendere di luce abbagliante | delle armi bianche percosse, Lampeggiare; anche delle fiamme delle artiglierie. | Avventarsi come folgore. | Fare c.s. con prestezza e celerità | a. Colpire con la folgore, Fulminare. || **-ante**, ps., ag. Che fulmina. | *la destra* — *di Giove*. | Che dardeggia. | Sfolgorante, Splendente. | *occhi, pupille* —. | *dolore* —, Dolore trafittivo istantaneo. || **-ato**, pt., ag. Fulminato, Colpito da folgore. | Rapido, Precipitoso. | Sfolgorato, Molto splendido, Vistoso, Ricco. | *una dote* —. || **-atore**, m. Che scaglia folgori.

fólgor e, f. (pl. *+-a*). *FULGUR -ŬRIS (dalla forma pl.). Fulmine, Splendore del fulmine, Baleno. Saetta. | *percosso dalla* —. | *di guerra*. | pl. *del vulcano*, Lampi, Baleni. || **-eggiare**, nt *(-éggio)*. Folgorare. | Cadere a modo di folgore. | Risplendere, Dardeggiare. || **-eggiante**, ps., ag. Folgorante. Risplendente. || **-eggiato**, pt., ag. Folgorato, Abbattuto dalla folgore. || **-ite**, f. Fulgorite. || **-one**, m. Razzo che si getta per illuminare. | Razzo che si usava per allumare le artiglierie.

folgóre, m *FULGOR -ŌRIS. Fulgore, Luce, Splendore.

+fòlica, -e, fòliga, v. folaga.

fòlio, m. *FOLĬUM. Foglio di stampa piegato una sola volta, cioè in quattro facciate. | *in* —, del formato in folio, usato spec. nei libri dopo l'invenzione della stampa. | *un incunabulo in* —; *un manoscritto, un codice in* — (con la sigla *fol.* nelle indicazioni bibliografiche e nelle citazioni delle pagine). | Il folio nelle stampe antiche era numerato con le lettere dell'alfabeto. | *duerno, quaderno*. | Specie di droga aromatica molto usata in antico, e composta di semplici foglie bislunghe appuntate da ambe le parti, dalle quali si spreme un olio odorosissimo, e che si attribuiscono a un albero della Siria *(fŏlĭum indĭcum)*: l'albero sarebbe il Malabrato.

folklor e, m., ing. Dottrina e sapienza di popolo: studio delle forme intellettuali e della cultura del popolino, nelle tradizioni, nei canti, nei proverbi, nei giuochi, nelle usanze. Demopsicologia. || ***-ista***, m. (pl. *-i*). Studioso di folklore.

fòlla, f., dv. FOLLARE. Calca, Moltitudine, Gran quantità messa insieme. | *di gente, popolo*. | *compatta, densa*. | *spensierata*. | *in* —. | *la* — *che si pigia in una bottega, all'entrata del teatro*. | *far* —, Affollarsi, Calcare. | Volgo. | *gli applausi della* —. | *di affari, di occupazioni*. | Particolare acqua concia in cui si fa bollire una falda imbastita da convertirsi in feltro per fare il cappello.

+follaggio, v. folle 2°.

foll are, a. *(fòlla)*. vl. *FULLARE calcare (FULLO -ŌNIS tintore, imbiancatore di panni). Comprimere col bastone o rulletto le falde imbastite immerse nella concia per sodarle, anche con l'azione del calore e col maneggiarle. | Pigiare l'uva, coi piedi o con particolari arnesi follatori. | Pigiare le pelli coi piedi per farne uscire l'olio o burro che hanno ricevuto. | +Incalzare, Premere. || **-ata**, f. Azione del follare. || **-ato**, pt., ag. Calcato, Pigiato. | +Affollato. | Folto. || **-atoio**, m. Strumento da pigiar l'uva. Ammostatoio. || **-atore**, m. Operaio addetto a follare | Follatoio || **-atura**, f. Operazione del follare, pigiar l'uva. | *coi piedi, a macchina*. | Sodatura.

1° **+fòlle, -o**, m. *FOLLIS. Mantice, Soffietto. | Sacchetto.

2° **fòll e**, ag. *FOLLIS mantice. Matto, Alienato, Pazzo. | *ospedale dei* —. | Stolto, Sciocco. | pvb. *Chi* — *invia*, — *attende*, di chi dà le incombenze agli sciocchi. | Gonfio, Arrogante, Ardito, Superbo. | pvb. *Folle ardimento dà pentimento*. | *speranze, imprese* —. | *ruota* —, che infilata in un asse girevole a sfregamento dolce, può andare avanti e indietro senza costringere l'asse a seguirla. || **+-aggio**, m. *pro. FOLATGE. Arroganza da matto. || **-eare**, nt. *pro. FOLEIAR. Pensare o operare da folle. Folleggiare. || **-eggiare**, nt. *(-éggio)*. Operare da folle, Far cose da matti. Vaneggiare. | pvb. *Quando la donna folleggia, la fante donneggia*. || **-eggiamento**, m. Pazzia, Mattezza. || **-eggiante**, ps, ag. Che folleggia. || **-eggiatore**, m. **-eggiatrice**, f. Che abitualmente folleggia. || **-emente**, Da matto, Pazzamente, Senza prudenza e saviezza. || **+-escamente**, Follemente, Con temerità. || **+-etate**, f. *pro. FOLDAT. Follia. || **-etto**, ag. dm. Pazzerello. | *lo spirito* —, Il folletto. | m. Spirito al quale attribuivasi indole irrequieta e pazzotica, non malvagica. | *i* —, *gli*

gnomi, i silfi. | *avere i — al suo comando.* | *Dialogo di un — e di uno gnomo*, nelle *Operette Morali* del Leopardi. | Persona svelta. Ragazzo molto vivace. | **+-ezza**, f. Stoltezza || **-ìa**, f. Demenza, Stravaganza, Stoltezza, Mancanza di prudenza e accorgimento, Sventatezza, Temerità. | *matta* —. | pvb. *Beltà e — vanno spesso in compagnia.* | *passeggiera.* | *di gioventù.* | Azione da matti. | *fare* —, Commettere un' imprudenza. Far mattezza. | *amare alla* —. | *follie!* di pensieri stolti, stravaganti | Personaggio che simboleggia l'allegrezza, rappresentato in figura femminile, con un berretto capriccioso adorno di sonagli, e un giocherello in mano | Balocco con sonaglio, in figura di Follìa | Alienazione mentale, Mania | *ragionante*, mista a una notevole facoltà di raziocinio | *circolare*, in cui si alternano normalmente stati di mania e di malinconia || **+-iare**, nt. Folleggiare. || **+-ire**, nt (*-isco*). Divenir folle || **+-ore**, m. *pro. FOLOR. Follìa.

follìcol o, m. *FOLLICŬLUS palloncino Capsula o bozzolo formato da un sol frutto deiscente lungo la sutura ventrale | Piccola cavità delle glandole. | Sacchetto di pus, di tumori. | Manichetta di cuoio intorno al ginocchio del remo nelle poliremi: infisso al bordo impediva all'acqua di entrare pei portelli. || **-are**, ag. *FOLLICULĀRIS. Che è rinchiuso in un follicolo. Di follicolo. | *glandola* — || **-ato**, ag Rinchiuso in un follicolo. Che ha forma di follicolo || **-etto**, m. dm, di frutto deiscente multiplo || **-ite**, f. Infiammazione dei follicoli || **-oso**, ag. *FULLICULŌSUS. Provveduto di follicoli. | *organo* —.

Follicoli.

+follire, v. folle.

+follóne, v. fullone.

+follóre, v. folle

+fólt a, f Calca, Pressa, Folto. | *la — dei cavalieri.* | Folto della mischia || **+-are**, nt. Far folla | Lanciare fittamente.

foltézza, f Qualità di folto, fitto. | *dei capelli; delle foglie* | *delle cose, dei pensieri*, Abbondanza.

fólto, ag *FULTUS (pt. *fulcire*). Spesso, Fitto | *capigliatura, chioma, barba, fogliame, pelo* —. | *bosco, boschetto*, dove gli alberi sono spessi e stretti l'uno all'altro | *pioggia, neve.* | Denso. | *nebbia, caligine.* | Strettamente conserto | *mischia, battaglia, schiera.* | m. Parte più densa e fitta Folta | *della mischia; della selva.*

fomalhaut, f ar. FOM AL-HAUT bocca del pesce, Stella primaria che è sulla bocca della costellazione del Pesce australe.

foménta, f *FOMENTUM (dalla forma pl). Medicamento caldo e umido che applica·o alla parte malata ha virtù di mitigare il dolor . | *d'acqua calda, d'acqua medicata*, in pezzuole bambagia e sim | +*di neve.*

fom ·ntare, a *FOMENTARE. +Curare con la fomenta. | *il dente.* | Accendere, Incitar Promuovere. | *la passione, l'animo*, al male; *vizi', l'ozio, la guerra, la discordia.* | +Favor: , Confortare. || **-ato**, pt., ag. Incitato, Attizzat Favorito nel male. | +Nutrito, Alimentato, Cor·fortato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che istiga, attizz a, accende. | *di discordie, passioni, guerre.* | Che promuove, incoraggia. || **-azione**, f. *FOMENTATĬO -ŌNIS. Fomenta, Azione della fomenta. | *fare le* - . | Eccitamento, Alimento, di passioni e sim.

foment ›, m. (pl. *-i*; *-a, -e*, f.). Fomenta, Impacco, Medicamento caldo e umido per uso esterno. | *caldo.* | *un — di malva, di altea.* | Esca, Alimento del fuoco. | Incitamento, Stimolo, Incoraggiamento, Alimento.

fòmit e, +-o, m *FOMES -ĬTIS Esca, Materia arida atta a prender subito fuoco e comunicarlo | Eccitamento, Origine attiva, Propagamento, Fuoco alimentatore di passioni, mali. | *del contagio, di malattie.* | *paludi che son — di infezioni.* | . *vizi'.* | *del peccato*, Inclinazione a far male. | *della discordia, di disordini, ribellioni*, con le insinuazioni, il cattivo esempio, le persuasioni, le calunnie, ecc | **+-ale**, ag. Del fomite.

+fon asco, m. (*-schi*). *φωνασκός. Artefice nel modulare la voce, Artista di canto. || **-azione**, f. neol. Produzione della voce.

fónd a, f *FUNDA Tasca, Borsa. | *una — di denari.* | *della pistola*, Custodia di cuoio, che si porta ai lati della sella. | Arnese che serve a portare il moschetto, nella cavalleria. | Copia, Abbondanza, Gran quantità. | *dei fiori; di spade; di malati.* | Apparato di tela e di corde sul quale si tien sospeso il cavallo in cura per gamba fratturata | Fondo, Profondità | *nave alla* —, ancorata sul fondo | +Fionda, Frombola. || **-ina**, f. dm. Tasca della pistola.

+fondacaio, v. fondaco.

fondaccio, v. fondo.

fóndac o, m (pl. *-chi*). *ar. FUNDUK (da πανδοχιον) Bottega dove si vendono tessuti al minuto. | *dei drappi, dei panni.* | Magazzino Luogo di deposito di mercanzie | +Albergo di mercanti in paesi stranieri, spec. sulle coste del Mediterraneo || **+-aio**, m. Proprietario del fondaco, Mercante. || **-hetto**, m dm Botteguccia. || **+-hiere**, m. Mercante, Negoziante che tiene fondaco.

fondale, ag *FUNDĀLIS Attenente al fondo. | m. Profondità delle acque. | *del porto* | Scena di fondo del teatro

fondament o, m. (pl. *-i*; *-a*, f. di edifizio). *FUNDAMENTUM. Costruzione su cui si fondano e alzano gli edifizi', Muramento sotterraneo di edifizio. | *porre, fare, gettare le fondamenta.* | *le — delle mura.* | *distruggere, rovinare dalle —, sino alle* —. | *forte, saldo, debole.* | *in pietra.* | Terreno su cui si costruiscono le fondamenta. | *sulla roccia, sulla sabbia, sull'argilla; sulle macerie.* | *Non ogni specie di massa è buon* —. | *cavare le* —, Cavar la terra per costruire le fondamenta, Sterrare | Base, Sostegno, Complesso di prove, indizi', principi' su cui si appoggia e si erge dottrina, scienza, tradizione, storia, leggenda, credenza. | *della religione* | *di un'opinione.* | *dell'accusa, della difesa.* | *storico, leggendario, scientifico, morale, dottrinale, reale.* | *parlare con* —. | Serietà morale, intellettuale su cui si regola la vita dell'uomo. | *uomo senza* —. | Base di verità | *la cosa, la notizia non ha* — | *far* —, assegnamento, Contare, Fondare, Appoggiarsi con le speranze, la fede, il giudizio. | Elementi, Principi' dell'istruzione. | *mancano i* —. | Fondo, Parte bassa. | Radice. | Fondazione e principio. | *di una istituzione.* | schr. Le scarpe. | pl. f a Venezia, Vie che corrono lungo un canale. || **-ale**, ag. Di fondamento. Che serve di fondamento. | *pietra* —. | *regole, norme* — | *leggi — dello Stato* | *Statuto — del regno*, Carta della costituzione promulgata da Carlo Alberto. | *sentimento* —, Anima senziente. | *nota* —, che è base a un accordo musicale | m. Basso. || **-alissimo**, sup, di principi' e prove. || **-almente**, In modo fondamentale. || **-are**, a Metter fondamento.

fondant, m., fr. (prn. *fondan*). Chicca che fonde in bocca.

fond are, a. (*fondo*). *FUNDARE Costruire dalle fondamenta, Gettare i fondamenti. | *la casa, il castello, il muro, la facciata* | *una diga, un porto, un antemurale.* | *sul tufo, sulla pietra.* | *in rena*, Fare opera vana. | pvb. *Chi fonda in sul popolo, fonda in sul fango* | *una città, una colonia*, Iniziarne gli edifizi' e porre gli ordinamenti | Istituire, Costituire. | *regno, impero, repubblica, società.* | Erigere, assegnando una rendita per assicurar la vita dell'opera fondata. | *un collegio, istituto, ospizio, un'opera pia.* | *G Verdi fondò la Casa degli artisti in Milano; Maria Longo fondò l'ospedale degl'Incurabili in Napoli; Francesco Sforza l'Ospedale Maggiore in Milano.* | *un monastero; una cattedra, un'accademia.* | Inventare, Scoprire, Dare origine, nascimento e vita: *una dottrina, teoria, scienza nuova.* | Stabilire, Fermare, Dar base e sostegno (*su*). | *le ragioni, l'accusa, la difesa*, su fatti, prove, indizi', testimonianze. | *un'affermazione su di un documento.* | *le speranze, i ti-*

mori, i sospetti. | †*fondarla*, Appoggiare la propria credenza su un indizio | Istruire bene, Istruire in una scienza, dottrina | *nel greco, nella matematica, nell'economia politica.* | Affondare, Mettere al fondo. | ⚓ *lo scandaglio*, Scandagliare | rfl. Fare assegnamento, Trovar la ragione di sicurezza, sostegno. | †Mettersi, Stabilirsi. | *in una scienza*, Acquistarne sicura conoscenza. | nt. *FUNDA. †Tirar di fionda. || **-ante**, ps. Che fonda || **-ata**, f. Posatura, Deposito. | *di olio, caffè, vino.* | *di ferro*, Loppa || **-atezza**, f. Fondamento, Fermezza, L'esser fondato. | *la — delle ragioni.* | **-ato**, pt., ag. Edificato. Fornito di fondamento | Appoggiato, Stabilito | *diritto — sulla consuetudine.* | Sicuro, Assicurato, Basato. | *ragioni, timori, sospetti, scuse —.* | *notizia —.* | Savio, Ponderato. | *giudizio, discorso, parlare —* | Provetto, Molto istruito. *in una scienza, arte, lingua* | †Fondo. Profondo. | *nel — mare.* | †*inverno —*, Pieno inverno. | †Affondato, Sommerso || **-atamente**. Con fondamento di ragioni, fatti | †A fondo || **-atissimo**, sup || **-atissimamente**, av sup || **-atore**, m *FUNDĀTOR -ŌRIS Che fonda, edifica, stabilisce, istituisce. | *della città, dell'impero; della repubblica* | *di un'accademia, di un'opera pia.* | Autore e capo: *di un ordine religioso; di una dottrina, setta* | Che cava i fondamenti. || **-atrice**, f. *FUNDĀTRIX -ICIS. Che fonda, istituisce, ecc. | *di un monastero, di un ospizio* | **-azione**, f. *FUNDATĬO -ŌNIS. Fondamento, Inizio, Istituzione | *di collegio, ospedale, istituto.* Erezione con donazione e dotazione. | *scolastica.* Istituzione per promuovere l'istruzione, come lasciti per collegi, convitti, premi', borse di studio, posti gratuiti, ecc. | *di — regia*, di cosa fondata, istituita con decreto del re | *di — ecclesiastica, privata, municipale*, ecc.

fondeggiare, a. (*-éggio*). ⚓ Dar fondo, Fermarsi sull'ancora, Ormeggiarsi, dei bastimenti.

fondèllo, m., dm. FONDO ✂ Piccolo pezzo di legno, metallo o feltro rotondo che chiude la carica della polvere nel sacchetto, nella cartuccia o nella culatta a retrocarica. | Pezzo di fondo | ✂ Anima del bottone | †Pezzo riportato alla canna del serviziale. | dlt Fondo dei calzoni.

fónd ere, a., nt. (*fóndo; fusi, †fondetti; fuso, †fonduto*) *FUNDĔRE Liquefare, Struggere, al fuoco o col grado sufficiente di temperatura. | *oro, argento, bronzo* e sim.; *monete antiche* | *cera, ghiaccio* | *ad alta, bassa temperatura* | ⚗ *al cannello.* | *a mortaio*, dei metalli, in un fornello a guisa di mortaio; *a tazza* (maniera inventata da Benvenuto Cellini); *a crogiuolo, a catino* | *a vento*, avvivando continuamente il fuoco col mantice | *a riverbero.* | Gettare nella forma il metallo fuso e composto in lega | *statua, candelabro, balaustra; artiglierie, campana; caratteri per la stampa* | Unire insieme, come i metalli nella lega. | *i colori, due società, comitati, istituti.* | *due classi*, di scolari e sim. | Versare, Spargere. | *lagrime.* | †Propalare; Diffondere. | †Dissipare, Profondere, Dispergere: *le facoltà, i beni, le sostanze.* | rfl Unirsi insieme, come i vari' metalli nel crogiuolo || **-ente**, ps. Che fonde. | m Sostanza terrosa, salina o alcalina che si unisce ai minerali, ai metalli, per agevolarne la fusione. Flusso. || **-eria**, f. Officina dove si fonde il metallo | *in bronzo* | *di statue, cannoni, campane, caratteri* | *di utensili*, nelle magone, col miglior ferraccio rifuso. | ✂ Officina dell'arsenale dove si fondono i proietti, e si lavorano anche i ferramenti e armamenti che servono all'affusto, come pulegge, bronzine, ecc. | tosc Officina ove si preparavano in fusione erbe e succhi. Distilleria di liquori per uso farmaceutico. | *la — di Santa Maria Novella.* || **-ibile**, ag. Che si può fondere, Che fonde. || **-ibilissimo**, sup. || †**-itoio**, m. Fonderia. || **-itore**, m. Chi fonde oggetti di metallo. Gittatore. | *di campane, caratteri.* | †Prodigo, Chi profonde le sue sostanze. | *FUNDĬTOR -ŌRIS. †Fromboliere. || **-itura**, f. Fusione. || **-uta**, f. ✂ Operazione del fondere il metallo nel crogiuolo. Metallo fuso o da fondere in una volta.

fondézza, f. Qualità di fondo, L'esser fondo, profondo. | *di terreno, muro.*

fondiario, ag. Attenente a fondo, poderi e case. | *proprietà —*, di terreni, case e sim. | *rendita —*, dai poderi e dalle case. | *tassa —* (anche ell. *La fondiaria*), Imposta su terreni e fabbricati. | *banca —*, ✂ Istituzione del credito da assicurarsi sui fondi | *Credito —*, Banca di prestiti a lunga scadenza, con ipoteche sui fondi, sovventrice anche di nuove costruzioni.

fond iglio, m *sp. FONDILLO Avanzo di vino o altro liquore in fondo al fiasco. | Posatura || **-igliuolo**, m dm. Posatura | Rimasuglio di liquido | ✂ Fondo di bottega, di mercanzia rimasta invenduta. || †**-ime**, m. Fondigliuolo.

fondit óio, -ore, -ura, v. fondere.

fónd o, m. *FUNDUS. Parte più bassa, ima, inferiore di c.c.s. | *di una fossa, di pozzo.* | pvb. *Non mostrare il — della tua borsa nè del tuo animo* | *della valle.* | *del mare*, Terra sotto alle acque. | ⚓ *di fango, arena, erba, conchiglie, corallo, rocce, fortiere.* | *toccar —*, la terra stando nell'acqua. | *non c'è —*, Non si tocca il fondo | *senza —*, se lo scandaglio non arriva più al fondo. | *andare a —*, Sommergersi, Affondare | *dar —*, Fermarsi all'ancora | Voce di comando perchè si lasci cadere l'ancora nel mare e si fermi il bastimento. | *tenace, tagliente, duro, molle, buono* | *cavar dal —*, Rimettere a galla | *alto —*, di acque profonde; *basso —*, insufficiente alla navigazione. | *cacciare al —*, Mandare in rovina | *del fiume.* | *mostrare il —*, di acque chiare. | pvb. *Chi non vede il — non passi l'acqua.* | *discernere, toccare il —*, Scorgere il vero nascosto. | *pescare al —*, Veder bene addentro. | †*essere a —*, profondo. | *andare in —*, Decadere, Discendere | *rovinare al —.* | *di un alveo*, in cui scorre l'acqua; *vivo*, se l'acqua vi scorre dappertutto; *morto*, se è stagnante. | *di vaso.* | Ciò che rimane in fondo al vaso. Fondiglio. Posatura. | *bere sino in —*, sino alla feccia. | *dolce nel —* (l *dulcis in fundo*). | pvb. *Olio dapprima, vino nel mezzo e miele di —* | *del caffè.* Polvere che è già servita per la decozione di caffè, Posa | *vedere il — di una bottiglia*, Beverne tutto il vino. | Parte della veste del fiasco che corrisponde al suo fondo, di grossa treccia. | *di bottega*, Rimasugli, Mercanzie rimaste invendute. | *liquidare i — di magazzino* | *di torre*, Parte presso ai fondamenti, adoperata per prigione | *in — a una torre, a una prigione, a un carcere* | *di una casa*, Stanze in basso, come botteghe, cantine, stalla e sim. Pianterreno e sotterraneo | *dell'universo*, La Terra, intorno alla quale, secondo la dottrina tolemaica, tutti i cieli girano come a un centro fermo; sicchè la maggior distanza nell'universo era dalla sede di Dio nell'Empireo alla Terra e al centro suo nel quale era confitto Lucifero. | rip. Ultima profondità | *del letto*, di chi vi giace per lunga dimora, e quasi vi si affonda | Parte più bassa e nascosta Intimo | *dell'animo, della coscienza* | *d'ignoranza, malizia, bontà, ingenuità*, di qualità che sono quasi celate da altre più appariscenti in una persona | *in — ha paura!* | †Cosa profonda, intrigata. Intrigo | *cavar dal —.* | ✂ di calzoni, mutande, brache. Parte che corrisponde al sedere | *di pelle*, pei calzoni di quelli che vanno a cavallo. | *far rifare i —*, ai calzoni consumati nei fondi | di sottana, Parte inferiore in giro. | di cassetti, Parte piana opposta al coperchio o alla bocca. | di tini, bigonce, Piano circolare inferiore; *di botte*, Piano circolare a ciascuna delle due estremità, di più pezzi calettati a dente e canale perchè s'incastri nella capruggine. | Disco inferiore della macina, convesso nella parte superiore e con un largo foro nel centro per il bossolo. | di strumenti a corde pizzicate, Parte opposta al coperchio che con le fasce laterali chiudono il corpo. | *di lampada*, Vaso, fiore o altro fregio di forma quasi triangolare, con una delle punte in giù, alla fine di capitolo o parte del libro (fr. *cul-de-lampe*). | Una delle parti della forma che il fonditore di caratteri tiene nella sinistra e a cui si

Fóndo (edizione della Div. Commedia, Zatta, Venezia 1757).

sovrappone il coperchio | Parte inferiore della cassa dell'orologio, che accoglie il castello. | Asse inferiore del mantice. | *della serratura*, Lamiera parallela a quella del coperchio, tra le quali sono gl'ingegni. | ⚓ *della vela*, Parte più bassa, Gratile, Distesa | del bastimento, Parte più bassa e interna, della stiva e della sentina | ⚙ Parte estrema dell'incameratura, delle caldaie, dei cilindri, delle trombe e sim. | †*dei diamanti*, Grossezza, Parte opposta alla faccia. | 𝔄 *di una colonna*, Profondità. | *da cima a* —. | Parte più cupa | *dell'ignoranza, della miseria*. | Parte al capo estremo, più lontana. | *in — alla strada*. | *degli occhi*. | Fine. | *di scrittura, pagina, libro*. | *in — all'anno*. | *andare a* —, Penetrare addentro. | *arrivare sino in* —. | *essere al — di c.c.s.*, Averla compiuto | *a* —, Compiutamente. | *non avere nè fin nè* —, Essere immenso. | *conoscere a* —. | *studiare, sapere a* —. | *volerne vedere il* —, Andare sino alla fine | *in* —, In sostanza, In ultima analisi, Infine. | †*in quel* —, Finalmente. | *non arrivare mai in — a nulla*. | *di un armadio*, Parte di dietro. | *della carrozza*, Parte più interna. | *i denti di* —. | ✂ *impegnarsi a* —, Attaccar battaglia vera e propria, con tutte le forze, sino a una decisione | Podere, Possessione, Beni stabili (come sostegno e appoggio di vita) | *rustico, urbano; incolto*. | *dato a enfiteusi*. | v. fondiario | ✗ Denaro destinato a un uso speciale, Capitale. | *esaurire i* —, di un capitolo del bilancio di un'amministrazione. | *non aver fondi*, per quel capitolo speciale | *per comprar medicine*. | *vedove e orfani*, per soccorrere vedove e orfani. | ✗ *per il culto*, Amministrazione dei beni ecclesiastici tenuta dallo Stato. | *di cassa*, Ciò che rimane dopo provveduto alle spese. | *di riserva*, costituito da prelevamenti che una società deve detrarre dagli utili per provvedere a bisogni eventuali. | *a — perduto*, di somma messa considerandola come perduta; senza diritto alla restituzione | *dar — alla cassa, alla borsa*, Sperperare, Consumar tutto quel che c'era | pl. *segreti*, Somme stanziate nei bilanci dello Stato per servizi' che non possono rendersi di pubblica ragione. | *dei rettili*, Somme stanziate per giornalisti venali, spie, e sim. | pl. *pubblici*, Valori del credito pubblico | Copia, Ricchezza, Abbondanza | *un gran — di virtù, bontà* | Fondamento, Serietà, Base seria. | Origine, di una parola | ⚒ Primo tessuto più basso sul quale si fa il disegno | *rosso, nero, grigio*. | ♉ Rappresentazione del luogo della scena. | *di paese*, costituito da figure di montagne, alberi e sim; *di architettura*, da figure di edifizi' | Piano più lontano del quadro. Campo delle figure. | *chiaro, scuro, giallognolo*. | *della scena* | *del colorito*, Sostanza, Vivezza, Forza. | *granito, spruzzato, venato*, di pavimento a imitazione del marmo. | *i bassi — della società*, La gente più corrotta, e i luoghi dove si radunano. | ✂ Profondità delle file d'una schiera, opp. alla fronte. Altezza. | *fila di* —, Estensione di cose o persone messe l'una dietro l'altra. | ag. Profondo. | *fossa, valle, cassa* —. | Alto. | *bicchiere* —, alto. | *vaso* —, più alto che largo. | *piatto* —, per minestre, zuppe | Folto, Fitto, Denso | *siepe, selva, foresta*. | †*pestilenza*, nella sua pienezza, intensità. | av. A fondo | *zappare* —, Penetrar molto dentro zappando. || **-accio**, m. peg. | Feccia, Avanzo feccioso in un vaso | *di botte, tino, bottiglia*. | pl. *di bottega*, Mercanzie di poco valore in cattivo stato, rimaste invendute, e difficili a vendere | v. fondale. || **-issimo**, ag. sup. Molto fondo || **-oluto**, ag. *FŬNDULUS. Che ha grosso fondo. || **-ura**, f. Luogo basso e fondo, Bassura.

fondùa, f. piem. FONDUTA Crema di formaggio butirroso, detto fontina, latte e uova con tartufi, in Piemonte. Cacimpero. | Frittata con la fondua.

fonètica, f. *φωνητική vocale. 🗣 Parte della grammatica relativa ai suoni della lingua, ossia alla loro origine, alle leggi che li regolano e ai vari' loro accidenti. Fonologia || **-ico**, ag. (pl. *-ci*). *φωνητικός di voce. 🗣 Attinente ai suoni di una lingua | *leggi* —, quelle che regolano i tralignamenti o le rotazioni dei suoni in una o più lingue. | *accidenti* —, Fenomeni di alterazioni dei suoni spec. nella parola e nella sua collocazione, come aferesi, sincope, apocope, metatesi, protesi, epentesi, ecc. Figure grammaticali. | *caratteri* —, che sono peculiari e distintivi di una lingua, p. e. la caduta della vocale postonica in francese, la conservazione dell'*a* finale latina nel provenzale e nell'italiano, la saldezza della sillaba latina nell'italiano, sino alle vocali finali, la conservazione di *s* finale in ispagnuolo. | *scrittura, grafia* —, in cui ogni segno rappresenta un suono. | *alfabeto* —. | *variazioni, alterazioni, mutamenti* —, dei suoni, per ragioni fisiologiche o storiche o geografiche, secondo le leggi, l'analogia, e i contatti tra le popolazioni parlanti. || **-eticamente**, Secondo la fonetica. || **-etismo**, m. Complesso dei caratteri fonetici di una lingua.

†fonfóne, m. Bocconcino buono.

†fòngia, f. *FONGĔA (cattiva lezione di un testo per *spongia*). Radice degli asparagi.

fònica, f. *φωνή voce. Arte del congegnare i suoni secondo i principi' dell'acustica. Acustica. || **-o**, ag. (pl. *-ci*). Attenente alla voce e alla pronunzia delle parole. | Fonetico. | *mezzi* —, vocali. | *vòlta* —, costruita in modo che i suoni sieno resi distintamente e armonicamente, secondo le norme dell'acustica | *centro* —, in cui deve collocarsi chi parla per essere da tutti sentito chiaramente. | *segno* —, 🗣 che rappresenta nella scrittura il suono della voce. | *accento* —; secondo gli appoggi della voce nella parola, le arsi. | *sillabario* —, che aiuta la retta pronunzia. | *metodo* —, di insegnare per mezzo della voce più che della scrittura.

fonocinematògrafo, comp., m. *φωνή voce. ⚙ Cinematografo combinato col fonografo. || **-ocinetoscòpio**, m. Fonocinematografo || **-òforo**, m. *-φόρος che porta. Microfono sensibile. || **-ografia**, f. *γραφία scrittura. Notazione del suono con la scrittura, senza riguardi etimologici o storici. | Sistema di stenografia. | Maniera grafica di rappresentare le vibrazioni dei corpi sonori || **-ogràfico**, ag (pl. *-ci*). Attinente a fonografia. || **-ògrafo**, m. Apparecchio che registra e riproduce i suoni, inventato da Edison nel 1877, ed ora così perfezionato da rendere la parola, il canto, la voce degli strumenti: una membrana alla base di un imbuto sonoro è posta in vibrazioni dai suoni prodotti innanzi a questo imbuto, e le fa passare a una punta di acciaio la quale fa delle incisioni sulla superficie spalmata di cera di un cilindro che ruota in linea elicoidale; se il cilindro è rimesso nella posizione primitiva e si fa scorrere una punta simile di acciaio sopra le incisioni, questa alzandosi e abbassandosi mette una lamina in vibrazioni le quali riproducono quasi fedelmente i suoni ricevuti dall'imbuto. | *dischi del* —, invece del cilindro; v. disco || **-ogramma**, m. (pl. *-i*). *γράμμα lettera. ⚙ Suono riprodotto per mezzo di un fonografo. | 📞 Parole ricevute per mezzo del telefono, Comunicazione telefonica passata in iscritto | *i — di un giornale* || **-olite**, f. *λίθος pietra. ⊙ Roccia composta feldispatica, a struttura porfirica; si rompe sotto forma di lastroni e sotto i colpi del martello rende una certa sonorità; colore grigio verdastro scuro; se ne trova nei colli Euganei, a Pantelleria e nel Lazio nei monti Cimini || **-olìtico**, ag (pl. *-ci*) Di fonolite || **-ologia**, f. *-λογία studio. Scienza dei suoni di una lingua, dalla fisiologia alla grammatica studia perciò come sono generati, e qual e il loro particolare timbro, e come si modificano, con quali leggi e per quali azioni. | Fonetica | ♪ Scienza del suono. || **-ologico**, ag. (pl *-ci*) *λογικός Attinente a fonologia. Fonetico. || **-ologicamente**, Secondo la fonologia || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Studioso di fonologia. || **-ometria**, f. *μετρία misurazione. ⚕ Arte di misurare l'intensità dei suoni della voce, e le risonanze delle parti del corpo || **-ometro**, m. *μέτρον misura. Strumento che misura l'intensità dell'emissione sonora, della voce. || **†-omimia**, f. *μίμησις imitazione. Rappresentazione dei suoni della voce con i gesti, pei sordomuti. || **†-omimico**, ag. (pl. *-ci*). *μιμικός imitativo. Di metodo d'insegnamento dei sordomuti, con i gesti

imitativi di suoni, affinchè essi possano comunicare con tutti || **-opèica**, f. *-ποιική facitrice ♫ Imitazione del fatto mediante la musica. || **-òplice**, ag. Di sistema di telegrafia inventato da Edison per trasmettere più telegrammi insieme. || **-opòrio**, m. *πορεῖον comunicazione. Condensatore del filo telegrafico per la telegrafia fonoplice || +**-ospasmo**, m. *σπασμός. Convulsione che viene dall'emetter la voce. || **-oscòpio**, m *-σκοπιον che fa vedere. Apparecchio per conoscere il numero delle vibrazioni di un suono per mezzo di una fiamma manometrica che dal suono e messa in sussulto. || +**-otipìa**, f *τύπος carattere. Arte di stampare con caratteri che rappresentano la voce. | Arte di preparare i dischi pel fonografo || +**-otipico**, ag. (pl. -ci). Di fonotipia || +**-òtipo**, m Carattere adoperato nella stampa fonotipica.

fontal e, ag *FONTĀLIS di fonte. Originario, Originale. | *principio* —. | *vena* —. || **-mente**, Originariamente.

fontan a, f *FONTANA (ag di *fons -tis*) Fonte, Sorgente. | *cristallina, chiara, limpida, d'acqua freschissima*. | *di Valchiusa*, Sorgente del Sorga, in Valchiusa, celebre per le rime del Petrarca. | Cagione alimentatrice, emanatrice, Origine, Vena abbondante, copiosa di q. c | *di vita, benefici', speranze, scienza, bellezza, pietà; di cavalleria* | Getto d acqua incanalata, con vasca, alla quale si attinge, e che orna spesso le piazze delle città. | *mascherone di* —, Faccione brutto | Opera architettonica per adornare una fontana artificiale | *di Trevi, dei fiumi, delle tartarughe, della barcaccia, dell' acqua Paola, del Tritone, delle Api*, ecc, tutte in Roma, la città delle fontane monumentali. | *del Nettuno*, in Bologna; *Medina*, in Napoli; *di piazza Pretoria*, in Palermo | *piazza* —, Nome di piazza dove sorge una fontana, come in Milano | Vasca fornita di chiavi e tromba alla quale attingono da bere o ricevono la razione d'acqua i marinai sulla nave. | *di vino*, in feste, in baldorie carnevalesche o elettorali. | *luminosa*, Apparecchio che da un getto d acqua colorato dalla luce elettrica. | *ardente*, di gas infiammati, dal suolo, Vulcanello. || **-accia**, f peg. || **-acci**, pl m Terre marazzose, salmastre, della pianura pisana. || +**-aio**, m. Fontaniere || +**-almente**, Originalmente. || **-ella**, f. dm | Parte della gola dove ha principio la canna. | Parte molle nella testa dei bambini | +Cauterio. | *aprire una — nel braccio, nella coscia*. | +Vena maestra, del garetto | pl *delle mucche*, Fori nei quali entrano le vene mammarie, Porte del latte || +**-ello**, m. Sorta di fico. || +**-eo**, ag. *FONTANĔUS. Di fonte. || **-etta**, f dm. || +**-evole**, ag Ricco di sorgenti || **-iere**, m. Chi custodisce e regola le fontane d'una città, la distribuzione delle acque degli acquedotti, l inaffiamento stradale dalle prese di acqua. | Operaio che lavora ai tubi per le fontane. | Marinaio che sulla nave attende alla distribuzione dell acqua. || **-iero**, ag *divinità, ninfa* —, abitatrice delle sorgenti, Naiade. || **-ile**, m Canale d'irrigazione derivato da corso d acqua o da sorgente | Acqua sorgente dagli strati ghiaiosi del sottosuolo | Vasca per dar da bere al bestiame || **-ina**, f. vez. | *la — del liquorista* || **-ino**, ag Di fontana, sorgente. || **-o**, ag. *FONTANUS. Di fonte | *acqua* — | *divinità* —, fontaniera. || **-one**, m Fontana grande, maestosa. | *il — del Gianicolo*, in Roma. || +**-oso**, ag Di fontana.

Fontana dei quattro fiumi (Bernini, Roma, Piazza Navona).

fónt e, s. *FONS -TIS. Luogo donde scaturisce acqua perenne. Sorgente | *chiara, bella, limpida, ombrosa*. | *chiaro, cristallino*. | *attingere alla* —. | Fontana. | pvb. *Chi vuol dell'acqua chiara, vada alla* —. | *acqua di* —, Acqua semplice, pura. | *le — del lago, del fiume, del mare*. | *alle — del Clitunno*, Carme di G. Carducci in celebrazione dell'antica civiltà romana, pagana. | Acqua, Fiume. | m. Battistero, Costruzione per conservare e somministrare l'acqua battesimale. | *il — battesimale; il sacro* —. | +f. Fonte battesimale. | +pl. Fonte battesimale. | *levare al sacro* —, Tenere a battesimo (perchè il sacerdote sollevando dalla vasca dell'antico fonte battesimale a immersione il bambino lo consegnava al padrino. | Origine, Principio. | *di grazia, di pace, bellezza, pietà, di poesia, ispirazione* | *di lucro, guadagno*. | *di informazione, notizia*, Origine da cui emanano. | *sapere da buona* —. | *attendibile, autorevole* | pl. Documenti originali da cui emanano le notizie dei fatti storici, letterari'. | *della storia medioevale, moderna*. | *scritte*, Cronache, Atti, Diplomi, Iscrizioni, Canti | *letterarie*, Opere da cui un poeta ha tratto ispirazione per l' opera sua o parti di essa. | *di un' immagine, d'un episodio, di un' invenzione*. | *le — del Decamerone, della Commedia di Dante; dell'Orlando Furioso*, studiate ed esplorate da P. Rajna. | *studio delle* —. | *La pietosa* —, Titolo di un poemetto di Zenone da Pistoia, sec. 14°, che contiene un apoteosi del Petrarca con figurazioni mitologiche e cristiane. | Boccaporta maggiore del bastimento. || **-icella**, f. **-icello**, m. dm. Piccola sorgente || +**-icina**, f. vez || **-icolo**, m. *FONTICŬLUS. Cauterio, Fontanella || **-ina**, f Formaggio dolce piemontese o romano, in grandi forme. || +**-ino**, m. vez. Fonticina

Fonte battesimale (Duomo di Orvieto).

foot-ball, m, ingl. (prn *futbol*) Giuoco del calcio.

+fòr, av. acrt Fuori (com. in composizione, prefisso).

1° **fòra**, f. *φορά riunione, impeto Genere di insettucci ditteri che talora si trovano in così gran numero da dar l illusione di una nuvola; corrono affrettatamente sui fiori, sul fogliame dei cespugli, sugli steccati di legno, sui vetri delle case, allo stato di larve stanno entro a materie animali o vegetali in decomposizione; una specie e la *phora abdominalis*, che non oltrepassa la lunghezza di 3 millimt., nero brunastra, con l'addome rosso fulvo, con incisioni nere.

2° +**fòra**, v fuora

forabósco, m comp Uccelletto degli scriccioli, passeraceo dentirostro, ha le piume delle parti superiori bruno-rossicce con linee trasversali ondulate scure, quelle delle inferiori bianche alla gola, nel resto rossiccio giallo, di movimenti svelti, di voce sonora e armoniosa, che imita spesso il canto di altri uccelli, Foramacchie, Re di siepe (*thryothorus ludovicianus*). | in qualche dialetto, Montanello, in altro, Picchio | +Intrigante, Ficcanaso

foracchi are, a, frq FORARE Sforacchiare, Bucherellare, Fare molti e piccoli buchi. || **-ato**, pt, ag Pieno di fori, Tutto bucato | *terreno, legno* — || **-atura**, f. Sforacchiatura Effetto del foracchiare

+foraficchio, m FORARE × FICCARE Presuntuoso, Ficchino

foraggi are, nt Andar per foraggio, Procacciare il foraggio necessario alla cavalleria, uscendo alla campagna a raccoglierlo | Predare, Rubare, Saccheggiare || **-amento**, m Proccacciamento di foraggio || **-iere**, m Soldato che va per foraggio. | Saccomanno.

foraggio, m *fr FOURRAGE (got. *fodr*. v. fodero) Prodotti vegetali che servono di nutrimento al bestiame | Tutto ciò che serve di pascolo ai cavalli, come erba, fieno, paglia, avena, orzo, crusca, fave e sim. | *andare a* —, Foraggiare. | *fresco, secco*. | *fave da* —, seminate per alimento delle bestie. | +*piazza di* —, Profenda. | *falciare i* —. | +Viveri, Vettovaglie. | +Ruberia, Depredazione. | +Stoppacci di fieno per caricare i cannoni.

+foràino, v. foraneo.

foramacchie, m. comp ♣ Scricciolo, Forabosco, Re delle siepi

foram e, m. *FORĀMEN Apertura, Buco | *della botte.* | +pl. *dei chiavelli,* ✠ Stimmate di Cristo. | *ovale,* ♥ Apertura che passa dalla vena polmonare del feto. || +-**ello,** m Saccente, Forafìcchio. || -**etto,** m. dm. || -**ine,** m. (-*amine*) *FORĀMEN -ĬNIS. Foro, Forame. || -**iniferi,** m. pl ♣ Ordine di rizopodi che sono semplici grumetti di protoplasma, rivestiti per lo più di una conchiglia calcarea con un'apertura grande e con molte piccole i gusci giacciono ammucchiati in quantità immense nelle sabbie del mare, e costituiscono interi ammassi di rocce, spec. per certi calcari e per la creta; sono specie la rotalia, l'ameba, le testularie || -**inoso,** ag. *FORAMINŌSUS Foracchiato Poroso.

foraneo, +forano, ag. *FORAS fuori Di fuori | ✠ *parrocchia* —, fuori della città, del contado, rurale. | *vicario* —, Vicario che rappresenta il vescovo nella giurisdizione sulle parrocchie fuori della città | ⚓ *molo, difesa, opere* —, di costruzioni attinenti ad un porto, ma poste fuori di esso.

fora néve, comp. f ♣ Bucaneve. || -**paglie,** m. ♣ Uccelletto dei passeracei dentirostri, col dorso olivastro rossiccio macchiato di nero, un lungo sopracciglio bianchiccio sotto al pileo, le parti inferiori bianco giallognole, comunissimo fra le canne e le erbe (*calamodus, motacilla, salicarìa phragmìtis*) | *macchiettato, lanceolato,* Locustella. | *castagnolo,* delle regioni mediterranee, fra i giunchi delle paludi e i cespugli delle rive (*luscinìola melanopogon, sylvìa*).

Forapaglie

for are, a (*fóro*). *FORARE. Bucare. Pertugiare, Traforare. | *una roccia, parete.* | *le mani.* | Ferire di punta | +Rompere penetrando, facendosi largo | *l'aria.* | +*i luoghi, i deserti,* Cacciarsi dentro. || -**amento,** m. Foratura, Il forare. || +-**ata,** f Foro, Buco. | -**atini,** pl. m Specie di pasta da minestra, Bucatini (nap *Perciatelli*) || -**ato,** pt., ag. Bucato, Traforato. | *mano* —. | *ferro* —. | *canna* —, provveduta di un foro, vuota. | *mento* —, con la fossetta o pozzetta | *avere il capo* —, Essere smemorato. | m. *FORATUS. Buco. || -**atoio,** m Strumento per bucare | ⚒ Punteruolo, per forare le stampe dei chiodi. | +Specie di stiletto rotondo con un occhio in testa || -**atore,** m. -**atrice,** f. Che fora | Foratoio. | *macchina* —. || -**atura,** f. Effetto del forare Opera del forare. | Foro

fora sacco, comp., m ♣ Genere di piante delle graminacee, una cui specie selvatica è comunissima per i prati e lungo le strade, Orzo selvatico (*hordèum musinum*) || -**siepe,** m. ♣ Forapaglie Forabosco. | Intrigante, Ficchino.

+forast erìa, f. Foresteria. || +-**ico,** ag (pl -*àstici*) Selvatico, Poco socievole. || +-**iere,** ag., m. Forestiere

+foratèrra, f ⚒ Strumento di ferro da far buchi in terra, per piantarvi e seminarvi.

fòrbic i, f. pl. (meno com. **forbice,** +-**cia,** sg.). *FORFEX -ĬCIS Strumento da tagliare, composto di due coltelli o lame d'acciaio, incrociate e imperniate nel mezzo, e che si riscontrano col taglio, fornite all'un capo di anelli da infilarvi le dita per adoperarle Cesoie. | *punta, taglio, costole, branche delle* —. | *del sarto, valigiaio, parrucchiere; da potare, da ricamare.* | ⚒ *rette, a cucchiai, curve verso i margini, ripiegate.* | *a ginocchio, ripiegate,* dei ricamatori. | *traforate; d'argento,* con le branche d'argento. | *della censura,* Opera di mutilazione esercitata dall'ufficio della Censura sugli scritti | *ignoranti,* di censori ignoranti. | *dei giornalisti,* con le quali staccano i pezzi di altri giornali per inserirli come informazioni proprie, o con la debita citazione | *giornale fatto con le* —. | ⚒ Grossa e lunga tenaglia da afferrare i pezzi infocati di ferraccio o di ferro nelle ferriere | Strumento da tagliare tutto d'un pezzo, fatto di una lama di ferro ripiegata trasversalmente per metà, dove fa ufficio di molla; le due estremità si riscontrano col taglio e recidono: usato nelle mangone, e per tosare le pecore, recidere il pelo ai piedi e negli orecchi del cavallo | Grandi e pesanti cesoie con le quali si cima il panno | Forbici con le lame più corte e le branche più lunghe, usate da fabbri e macchinisti per tagliare piastre e bande di metallo | ⚔ Opera di fortificazione innanzi alla cortina, rivolta alla campagna con due punte come forbici aperte o tenaglia | *a* —, di linea spezzata con l'angolo rientrante | ⚓ Caviglia con due legni incastrati sulla murata ad angolo acuto per dar volta alle scotte delle travi ed ai bracci dei pennoni maggiori | Due vele latine messe a contrasto | +Archi principali alla carrozza di poppa delle galee. | ♣ Grandi palpi mandibolari di scorpioni, gamberi e sim. | Maldicenza | Persona maldicente, che taglia i panni addosso | Persona ostinata, caparbia, nel dire suole spiegarsi con la fiaba della donna che affermando che si mietesse con le forbici e non con la falce, non volle disdirsi anche calata nel pozzo, e annegando alzava la mano in sù accennando con le dita il movimento delle forbici. | +*aver nelle* —, nelle unghie, in suo potere. | +Pericolo | *condurre nelle* — || +-**aio,** m. Artefice che fa e vende forbici e coltelli. | Maldicente || -**iata,** f. Colpo di forbice, di punta o di taglio. | *ai capelli,* Tosatura | *al patrimonio,* Forte diminuzione | Segno lasciato dal colpo di forbici || +-**icchia,** f. Forfecchia || -**etta,** f dm (com. -**ette,** pl.). Piccole forbici. | *delle stiratrici,* Forbici con due verghette di ferro tondo invece di lame, per scanellare. || -**ina,** f dm. vez. (com -**ine,** pl) | *per unghie, ricamo.* | *tascabile, del temperino* | ♣ Insetto notturno degli ortotteri, sim a coleottero sottile, bruno, con l'addome terminante in una sorta di tanaglietta ricurva, ha le ali anteriori corte e coriacee, che ricoprono le posteriori, più larghe, lunghe, membranose e ripiegate a ventaglio; rosica i fiori e le frutta molli e si nutre di insetti nocivi. Forfecchia Vi sono varie specie, *maggiore, minore,* secondo la grandezza. || -**ione,** m. (com pl. -*oni*) acc. | *per tosare, delle ferriere* | *della maldicenza, della censura* | ♣ Sorta di nibbio.

Forbicina.

forb ire, a. (*forbisco*) *germ. FURBJAN strofinare. Nettare, Pulire. | *la bocca.* | *i metalli; legno, stoviglie,* Lustrare | +*le lagrime,* Asciugarle. | rfl Nettarsi, Asciugarsi | *la faccia piena di polvere e sudore.* | *da lordura* | -**ita,** f. Pulita, Azione del forbire. | *dare una* — || -**itina,** f vez. | -**itezza,** f Correttezza, Eleganza, di lingua, discorso, stile || -**ito,** pt, ag Pulito, Netto, Terso. Puro. | *acciaio, oro* — | *lingua* —, elegante, corretta, limata, purgata | *discorso, scrittura* — || -**itamente,** Con forbitezza, eleganza || -**itissimo,** sup | *favella* — || -**itissimamente,** av. sup. Con correttezza ed eleganza, di lingua || -**itoio,** m. ⚒ Strumento o arnese per nettare, per pulire oro, argento, ecc || -**itore,** m -**itrice,** f Che forbisce || -**itura,** f Pulitura, di metalli, Lustratura. | Stato della cosa forbita.

+forbondo, v furibondo

+forbott are, a. (*forbòtto*). Percuotere, Dar botte, Battere furiosamente. | Svillanneggiare || +-**ato,** pt., ag Percosso. || -**o,** m. Colpo

fórc a, f (pl *fórche*). *FURCA. ⚒ Strumento di legno per lo più di un sol pezzo, lungo, che finisce in due o più denti o rebbi' a forma della lettera V, ovvero dritti su di un pezzo trasversale, o convergenti, per ammucchiare o spargere fieno, paglia e sim. | *di ferro.* | *di guerra,* Arma usata nel Medio Evo. | Cosa a forma di forca, biforcuta | Punto in cui una strada o un ramo si biforcano. | Timone del carro dei buoi. | ⚒ Palo di ferro a due rebbi' ripiegati in cima, che serve di leva per alzare e abbassare la resta inferiore. | Bastone forcuto piantato in terra per

tendervi da uno all'altro la corda su cui si allargano i panni lavati da asciugare | *fare* —, Fare un'assenza alla scuola, Far festa da sè, vacanza, forse perché era notata con un segno sim. a un V (*vacat* non c'è scuola). | (anche nella forma pl. *forche*), Patibolo per l'impiccagione: fatto come un Π greco, di due legni fissi in terra, sui quali si posa un legno di traverso (ma oltre a questa forma, un'altra ne usavano i Romani come un V o un Y, alle cui sommità delle aste erano attaccate le mani del condannato che pendeva ed era portato in giro e fustigato): forma perfezionata quella di gamma greco in senso inverso, ˥, usata in Austria. | *condannare alla* —, *alle* —. | *rizzare le* —. | *mandare alle* —, in malora. | *va alle, sulle* —! escl. ingiuriosa. | *degno di* —, Malvagio, Tristo. | *da* —, Degno di forca. | pvb. *Tre furfanti fanno una* —. | *avanzo di* —, Sforcato, Avanzo di galera. | Ragazzo impertinente. | +*essere tra le* — *e Santa Càndida* (altri *Candida*, chiesa di Firenze vicina alle forche?), Esser tra Scilli e Cariddi | +Smorfia | *far le* —, Fingere di non sapere. | +*far le* —, le moine. | *Caudine* (nella valle di Caudio nel Sannio, ora Val d'Arpaia, dove i Romani nel 321 a. C. soffrirono l'umiliazione di passare sotto una specie di giogo), Passo in cui si deve sottostare a una gravezza, a una vergogna | Specie di tridente, di pescatori. | Attrezzo a forma di forca, come le bighe che si adoperano per disalberare. | *di carena*, per dar la brusca ai fastelli accesi al bastimento in carena. || **-accio**, m. pl., peg Ciascuno dei pezzi di costruzione a Y che tanto più si restringono quanto più si avvicinano alle ruote di poppa e di prua, e servono a dare il garbo alle due estremità acute del bastimento. | *mezzo* —, Forcaccio piccolo. || **-aiuolo**, m., neol Chi nella lotta politica esige sistemi di repressione contro agitatori e sovvertitori. || **-ata**, f. Quantità di paglia o di fieno che può stare sulla forca. | Inforcatura, del corpo, tra le cosce. | Colpo di forca. || **-atella**, f. dm. | *di spine*. || **-ato**, ag. Forcuto. | m. Frascato per attaccarci le viti. || **-atura**, f. Forcata, Inforcatura. | v. forcella, forcina, forchetta, forcone. || **-uzza**, f. dm. spr. | Ragazzetto cattivo.

+**fòrca**, v. forbici.

forcèlla, f. dm. *FURCILLA. Legno biforcato per sostenere alberi, viti ed altre piante. | Arnese o strumento a forma di piccola forca. | Media tra due punti presa per esperienza dei proietti volendo che arrivino al bersaglio. | Forcina da capelli, per donna. | Ramo biforcato. | *delle viti*, di appendici verdi tra i pampani. | Luogo dove un ramo si biforca. | Osso del petto del pollo. | Bocca dello stomaco dove finiscono le costole. | +Fauci. | +Inforcatura. | Fontanella della gola. | pl. *della bicicletta*, Ciascuna è formata di due tubi d'acciaio vuoti, che si uniscono superiormente, e in basso ricevono il mozzo della ruota, sicché questa è presa come in una forca; l'*anteriore*, un po' convessa, comunica col manubrio, la *posteriore* scende dritta dalla sella al mozzo della ruota posteriore (v. bicicletta). | Sorta di scalmo biforcato che infilato sul capodibanda dei palischermi eleganti serve a sostenere il ginocchio del remo, Forcola. || **-etta**, f dm || **-ina**, f vez. || **-ino**, m., della bicicletta, orizzontale, che inforca la ruota di dietro in basso. || **-one**, m., tosc Carro matto a due ruote con una botte da pozzo nero || **-uto**, ag. Forcuto, Biforcuto, Fatto a forca o a forcella.

+**forchebène**, ag FUOR CHE BENE. Tristo, Malizioso.

+**forcheggiare**, nt. (-*éggio*) Biforcarsi, Far come una forca o forcina.

forchétta, f. dm. FORCA. Strumento di metallo a più rebbi' col quale s'infilza la vivanda | *d'oro, argento, di stagno, ferro bianco, placfon; di osso*. | *e cucchiaio*, Posata. | v. colazione | *adoperar la* — *anche per le frutte*. | *una buona* —, Persona di formidabile appetito e buongustaio. | *in punta di* —, Con delicatezza, Con ogni riguardo, Con affettazione. | Piccola forca o cosa in forma di forca, come un'intaccatura rettangolare e sim. | Arnese di ferro o di legno come una mezza luna che nel mezzo alla mussata di poppa sostiene l'estremità della randa, quando la vela è serrata. | +Forcina per lo schioppo. | +Strumento per reggere la lingua dei bambini nel taglio dello scilinguagnolo. | *dello sterno*, Incisura al margine superiore dello sterno. | *vulvare*, Parte inferiore posteriore delle grandi labbra. | Massa cornea a forma piramidale come un V, sotto lo zoccolo del cavallo, che tocca il suolo quando il piede posa a terra, Fettone || **-ata**, f. Quanto cibo si può prendere in una volta con la forchetta. | Colpo di forchetta. || **-atina**, f. vez. | *una* — *di maccheroni, di erbe*. || **-ato**, ag. A forma di forchetta, Con rami a forchette. || **-iera**, f. Astuccio per forchette, cucchiai e coltelli. || **-o**, m. dm Piccola forca di ferro o di legno a due rebbi' della quale il rivendugliolo si serve per attaccare e levar via gli abiti da rivendere, il merciaio allo stesso modo per i suoi articoli, il fornaciaio per cacciare le fascine nella fornace, il conciatore per infilarvi la mazza e attaccare in alto le cuoia, e sim. | Fil di ferro, forcuto al capo tenuto immerso nella cera strutta, dove il lucignolo è preso tra i rebbi' e va poi nella filiera. | Ramicello forcuto che nasce sopra un ramo maggiore. || **-one**, m. acc. Forchetta grande com. a due rebbi', per tener fissa la carne che si taglia col trinciante. | *ad asticciuola*, provveduto di sbarra sotto l'inforcatura. | Forchetto grande. || **-uto**, ag. Forchettato, Che ha forma di più forchette.

forchino, m dm. Forca a tre rebbi' disposti a triangolo, per paglia, fieno, fascine.

+**forchiùdere**, a. (v. chiudere). Escludere, Metter fuori.

forcina, f. dm. Piccola forca, Legno biforcato. | +Forchetta da tavola (vivo nei dlt.). | Fiocina. | Fil di ferro o di tartaruga, osso e sim., piegato a mollette che si appunta nei capelli in alcune acconciature. Forcinella, Forcella. | Asta di legno con una lunetta in cima, che gli antichi archibusieri in marcia portavano sotto il braccio sinistro, e nel combattere ficcavano in terra per appoggiare lo schioppo sulla lunetta e mirare meglio. || **-one**, m. acc.

fòrcipe, m. *FORCEPS -ĭPIS tenaglia. Molle o tenaglia come cucchiai di grande dimensione per estrarre il feto, in parti difficili e pericolosi. | *estrazione col* —.

fórcola, f. FURCŬLA (dm. *furca*). Scalmo forcato di legno o di ferro, che serve a sostenere il ginocchio del remo. | *a più inforcature*, nella gondola veneziana. || **-o**, m. Forcola. | Forcina di ferro a 4 branche in due file parallele che serviva a reggere le artiglierie sopra il loro cavalletto. | Forcella.

Fòrcipe.

forcóne, m. acc. Grossa forca con tre rebbi' di ferro su un'asta di legno per ammontare e scaricare il letame. | *buttar le cose col* —, in gran quantità. | pl. Stanghe di legno impiantate nel valico o macchina dei filatori di seta || **-ale**, m tosc Parte dell'albero dove finisce il tronco e cominciano i rami; Forca. || **-ata**, f. Colpo di forcone | Quanta roba si può prendere col forcone || **-atura**, f. Forconale, Forca.

+**forcostumanza**, f. Mala costumanza. Scostumatezza.

forcuto, ag Fatto a forca, Che ha forma di forca. | *lingua, coda* —. | *legno* —, biforcato. | +*il lato* —, Inforcatura. || +**-amente**, A guisa di forca.

+**fore**, v. fuori.

forellino, v. foro 2°.

forènse, ag. *FORENSIS. Del foro, tribunale. | *eloquenza* —, delle arringhe di avvocati e procuratori, giudiziaria. | *pratica* —. | pl. m. Avvocati e procuratori.

foreria, v. fureria.

+**forése**, ag., s. Di fuori città. Contadino. | Di campagna. || +**-ello**, m. dm. Villa-

nello. || +**-etto,** m. dm. Contadinello. | v. forosetta. | +**-ozzo,** m. Contadinotto.

forèst a, f. *FORAS fuori. Vasta estensione di terreno, remota dai luoghi abitati, coperta di alberi d'alto fusto. | *vergine*, non mai tocca dall'uomo. | *le — delle Pampas, delle Cordigliere; delle regioni tropicali; della Corsica, della Sardegna; della Sila, in Calabria; dell'Appennino.* | *delle Ardenne*, a nord est della Francia, celebre per leggende epiche. | *le — della Gallia antica, della Francia.* || **-ale,** ag Che concerne le foreste, i boschi, le selve. | *leggi, amministrazione —.* | *guardia —*, Guardaboschi. | *scuola —*, dello Stato, a Vallombrosa, per l'istruzione attinente alla silvicoltura. || +**-aro,** m. Soprastante delle foreste e delle cacce del re.

forest erìa, +-arìa, forast-, f. Appartamento per forestieri, nei conventi, nei palazzi principeschi. | pl. Cerimonie che si usano coi forestieri | +Qualità di forestiere. | +Moltitudine di forestieri, I forestieri. || **-iere,** +**-o, -i,** m. *FORIS fuori. Persona di fuori, di altro paese. | *camera pei —*, per alloggiare ospiti venuti da altri paesi | *concorso, affluenza di forestieri.* | Invitato, Commensale invitato. | Viaggiatore, Avventore (per vetturali, albergatori). | +Albergatore di forestieri. || **-ieraio,** m. Monaco che nel convento attende alla foresteria. || **-ieraccio,** m. peg || **-ieramente,** A modo di forestiere. || +**-ierello,** m dm || **-ieretto,** m. dm spr || **-ierino,** m. vez. || **-ierismo,** m. Maniera forestiera | Parola straniera ||**-iero,** ag. Di fuori Straniero. | *merce, roba —.* | *vocabolo, parola —*, di altra lingua. | *vini forestieri*, fini, di altri paesi, come Bordeaux, Medoc, Champagne, Malaga, Johannisberg, Tokai. | *piante —*, esotiche | +*cane —*, di altre strade, o contrade. || **-ieruccio,** m. spr || **-ierume,** m. spr. Usanza e modo straniero, anche di parlare | Quantita di forestieri

+for èsto, ag. (vivo nei dlt.). Remoto, Selvaggio, Disabitato. | *un luogo —.* || +**-etano,** ag. Di fuori, Forese, Campagnuolo.

forétto, v. foro 2°.

forfait, m , fr. (prn. *forfè*) Cottimo Blocco. | ingl. FORFEIT. Somma che il proprietario d'un cavallo iscritto a una corsa è obbligato a pagare ritirandosi, Multa. | *dichiarare — per un cavallo*, Ritirarlo prima.

+forfalsitate, f. Falsità. Frode, Inganno.

+forf are, nt. (v fare). *vl. FORISFACĔRE Trasgredire la legge, Far delitto. | Ingannare, Frodare | v. furfare. || +**-ante,** ps , m. v. furfante. || +**-atto,** pt., ag. Trasgredito, Mancato. || +**-attura,** f. Delitto, Misfatto.

forfécchi a, f. *FORFICŬLA forbicetta Forbicina, e spec. quella che si nasconde nei fichi. | *Quando il fico è un po' aperto, Vi sta dentro la —* | Barba a guisa della forbicina || **-na,** f. dm. | Acconciatura della barba a forfecchia.

+fòrfic e, f. *FORFEX -ĭcis Forbice | *non riuscire alle —*, Non riuscire secondo il disegno. || +**-ella,** f dm *FORFICŬLA. Forbicetta || +**-etta,** f. Forbicetta | *un paio di —.* || +**-iata,** f Colpo di forbici. || +**-ine,** f. pl. Forbicine.

fòrfor a, +-e, f *FURFUR -ŭris (dalla forma pl) Squamette bianche epiteliali, del cuoio capelluto, che si staccano e cadono, come crusca. | *capelli e barba pieni di —.* | *acqua di china contro la —* | Squamette salsedinose del viso per erpete o sim. malattia della pelle. || **-accia,** f. peg. || +**-aggine,** f. Forfora, Abbondanza di forfora || **-oso,** ag Pieno di forfora. | Di terreno polveroso e leggiero

+fòrgia, f *fr FORGE (l. *fabrĭca*). Fucina, di fabbro, magnano. | Maniera, Foggia, Forma.

forgón e, m , fr. FOURGON. Carro lungo coverto per trasporto di bagagli, mobilia e colli pesanti. Furgone. | Carro per trasporto di viveri e munizioni. || ***-cino,*** m. dm.

+**fòrgore,** v. folgore.

+forgrado, av. FUORI GRATO. Malgrado.

+**fòri,** v. fuori.

foriere, -o, ag. FURIERE. Precorritore, Che precede, annunzia. | *segni — di tempesta.* | *di disgrazie, malattia.* | m. Furiere.

+forlano, ag Friulano. | v. furlana.

forlina, f. Specie di bombarda, inventata da un Ferlino bombardiere piemontese.

fórm a, f. *FORMA. Figura, Fattezza, di corpo. | *leggiadra. bella, brutta, meschina, patita.* | *umana, di bestia, uccello, pianta.* | pl Lineamenti, della complessione, delle parti del corpo. | *belle, delicate, tozze, grossolane.* | pl. Parti rilevate, tondeggianti, del corpo. | *giunoniche, apollinee, di Ercole.* | *far risaltare le —*, con le vesti strette, attillate. | Bellezza, Bella forma. | Figura di ogni altro corpo. Disegno. | *di triangolo, cilindro, cerchio; sferica, rotonda, ovale, elicoidale, quadra, rettangolare, trapezoidale.* | *a — di lancia, sega, coda, bulbo.* | *di aria, di gas; solida.* | Aspetto esteriore | *di pellegrino, di ninfa, di satiro.* | Ombra, Spettro, Apparizione. | *un' orribile —.* | Qualità, Portamento, Essere. | *in — di discepolo*, Come discepolo. | *di governo*, Ordinamento e costituzione. | *monarchica, repubblicana, democratica, oligarchica.* | *federativa, unitaria* | *di amministrazione.* | Tipo, Esemplare | *la — deve seguitare l'esempio.* | Modello, Norma | *di vivere, perfezione.* | *di mondo*, Mondanità; *di Dio*, Religiosità. | *a —*, A modo, Secondo la norma | Specie, Apparenza | *sotto —.* | *morbosa*, sotto cui si presenta la malattia. | Figurazione, Idea, Concetto, Simbolo (spec. nella filosofia di G. B. Vico. | Idea. | *categoriche*, Categorie. | Virtú attiva specifica, che dà all'essere la sua figura distinta, Elemento pel quale una cosa è in atto | *materia e —.* | *non si concepisce la materia senza la —; la — è la idea necessaria e universale dell'essere.* | *pura*, senza mescolanza con la materia, come le sostanze divine. | Anima razionale rispetto al corpo umano. | *d'ossa e di polpe*, Persona viva. | Ombra, Anima senza il corpo, con la semplice impronta delle fattezze, come Dante vedeva le persone nell'altro mondo. | *del battesimo*, Formula che pronunzia il sacerdote (opp. alla *materia del battesimo* che è l'acqua). | Impronta di rilievo o d'incavo con la quale si riproduce un esemplare dell'oggetto improntato gettandovi dentro metallo fuso, gesso, cera e sim. | *d'una statua; di un candelabro; di artiglierie; di proietti.* | *stabile*, quella in cui si possano successivamente gettare quanti esemplari si vogliono. | Maschera di gesso improntata sul naturale. | *del conio.* | Tavoletta con disegni di figure, intagliate o a rilievo, con la quale si stampano tessuti. | Garbo, Sagoma | Stile, Ordine. | *gotica, classica, romanica.* | Specie, Modo. | *prender —*. Acquistar specie, aspetto. Modularsi. | Tratto, Garbo. | *gentile, urbana, cortese, rozza.* | *una persona a cui mancano le —*, sguaiata, rozza. | *il fatto è d'altra —*, sta altrimenti. | *in tutte le —*, In ogni modo. | *sott'altra —.* | *di danza*, Figura | *la debita —*, La maniera conveniente | *le — dovute*, Le maniere convenienti alle circostanze | Formalità, di rito, procedura e sim | *di citazione, contratto, accordo.* | pl. *legali, giudiziarie.* | *vizio di —; annullare per vizio di —.* | *questione di —.* | *pro —* (l.: per la forma), Per osservare le norme procedurali, anche nell'apparenza, o almeno nell'apparenza, essendo gia tutto conchiuso nella sostanza | *in — pubblica*, con le esteriorita necessarie, come insegne, distintivi, accompagnamento, di magistrati in pubblico | *in — privata*, In incognito, Come un privato | *delle parole*, Particolare figura che hanno le parole secondo il ufficio, la relazione. | *grammaticali*, rispetto ai tipi generali posti dalla grammatica | *singolare, plurale, duale; maschile, femminile, neutra, di presente, futuro, passato, perfetto, aoristo; di avverbio, preposizione*, ecc. | *della lingua, del dialetto*, Parola nella forma particolare di una lingua o di un dialetto. | *parole e —*, Parole quanto al lessico, e forme grammaticali in cui

appariscono. | *di dire*, Frase, Modo. | Buona forma, Correttezza. | Maniera particolare della composizione letteraria, Composizione. | *oratoria, dialogica, di epistola, sonetto.* | *un romanzo in — di lettere; un trattato in — di sonetti; una cronaca in — di capitoli in terza rima* | Rappresentazione che la fantasia di un artista riceve coll'arte sua, e senza la quale l'opera d'arte non sarebbe | *di sillogismo*, Particolare figura di argomentare. | *in —*, tenendosi alla figura sillogistica; *extra formam*, fuori del metodo sillogistico. | Foggia | *a — di una tabacchiera.* | *d'una lettera, di scrittura*, Linea, Tratto, Carattere | Guisa. | *per — che*, In modo che, Cosicchè. Di guisa che | Arnese per dare all'oggetto che si lavora la figura o forma. | *di cacio*, Cerchio di legno rotondo bucherellato in cui si adatta il cacio. | Cacio, nella sua forma tonda. | *comprare una — di cacio.* | *di parmigiano, lodigiano.* | *di gelato, di spumone*, Vaso tondo di latta che da la forma | *di scarpa*, Arnese come un piede, di vari' pezzi, nel quale s'informa la scarpa. | *di cappello*, Modello in legno della fascia e del cocuzzolo del cappello | *da viti*, Strumento col quale si riga la spina e s'incide la chiocciola. | Specie di cassetta quadrilatera senza fondo, di larghezza pari alla grossezza che si vuol dare al muro, con cui il muratore viene di mano in mano edificando il muro riempiendola di terra calcata, sulle fondamenta. | Arnese del fornaciaio per dare alla mota la figura dei diversi materiali di costruzione | *di quadro*, per mattoni; *da tegoli, embrici.* | Unione di tante pagine fermate sul torchio quante ne vanno impresse in tutta una faccia del foglio di stampa. | Pagina di carattere di stampa | Specie di cartone formato di sei fogli di carta sovrapposti spalmati di colla di pasta, mista con bianco di Spagna, e che applicato umido sopra una pagina di caratteri mobili serve a prendere l'impronta per la stereotipia (fr. *Flan*) | Formato di libro; v foglio, folio. | del cartaio, Cassetta quadrangolare lunga e larga quanto il foglio di carta che vi si vuol fabbricare | *carta alla —*, fabbricata con le stesse dimensioni che devono conservare i fogli negli usi ordinari' | del fonditore di caratteri, Macchinetta di ferro vestita di legno nella quale va versando il metallo, per farne un carattere, sulla matrice posta dentro | del sarto, Strumento di legno che serve a spianare il giro delle maniche e la pistagna del collo | del tornitore, Pezzo di legno cavo che si invita alla coppaia del torno, e si tornisce rozzamente tanto che rimanga un cavo adatto ad incastrarvi fortemente il vero pezzo da tornire | del sellaio, Arnese di due pezzi congiunti a cono piramidale sul quale si lavorano i collari dei cavalli | Cavo nel quale si costruiscono e si carenano i bastimenti Bacino. | Modello, Guida e sim che ai costruttori serve di guida nei loro lavori | *di garbi, del cassero, del ponte.* | v. formella. || **-etta**, f. dm., di cacio; da scarpa; per sorbetti. || **-ettina**, f. vez

formaggi o, m. *vl. FORMATĬCUS (*forma* fiscella pel cacio) Cacio | *bucherato, cieco* | *il — sui maccheroni*, v cacio | *grattugiato*, per condimento | *da mangiare.* | *pecorino*, Cacio | *parmigiano, lodigiano, gorgonzola, fontina, di Olanda, stracchino; crescenza* | *dolce, piccante* | *mosca del —*, Insetto nero lucente dalle larve bianche, che vive spec. nel formaggio vecchio (*piofila casei*). | *frutte e —*, alla fine del desinare. || **-aio**, m Venditore di formaggi || **-era**, f, dlt Recipiente pel formaggio grattugiato a tavola || **-no**, m. Cacio per lo più fresco, di lusso, a forme assai piccole. | Caciotta, Caciolina.

formaio, m Artefice che fa le forme da scarpa

formaldeide, v formalina.

formal e, ag *FORMĀLIS Di forma, Attinente alla forma | *principio —*, che dà la forma specifica. Idea, Tipo, Carattere necessario | *cagione —*, Causa specifica della qualità dell'essere | *è — alla beatitudine la conformità al volere divino.* | Testuale, Preciso, Esatto: *parole —.* | Secondo le norme di procedura. | *atto, processo, domanda —.* | *promessa, dichiarazione —*, nelle debite forme, esplicita, chiara. | m. Fermaglio prezioso per piviale di prelati. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-mente**, Nella forma, Quanto alla forma. | Con tutte le forme. | *promettere, dichiarare —.* || **-ismo**, m. Cura soverchia delle forme, a scapito della sostanza. | *il — della burocrazia*, Rigore nella procedura delle pratiche di ufficio. | Opinione che nega l'esistenza della materia, e ammette solo le forme. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Chi osserva rigorosamente le formalità. | Seguace del formalismo. || **-ità**, f. Norma, Regola formale, che dà la forma particolare, specifica a un atto pubblico. | pl. *di legge*, Forme prescritte dalla legge. | *procedurale.* | *adempiere le —.* | Maniera prescritta o consueta. | *le — di ufficio*, secondo i regolamenti. | *del duello; della richiesta di matrimonio; della presentazione.* | *sociali.* | Cerimonie, e sim. | *accademiche.* | *del ricevimento ufficiale.* | *per mera —*, Per rispetto alla forma esteriore, al cerimoniale. | *troppe —.* || **-izzare**, rfl. neol. *fr. FORMALISER. Far caso, Scandalizzarsi, Aversi a male. Insorgere per offesa alle buone forme. | *di uno scherzo.* | a. *Definire.

formalina, f. Aldeide formica, corpo ottenuto con l'ossidazione moderata dell'alcool metilico: antisettico molto efficace. Formaldeide.

form are, a. (*fórmo*). *FORMARE Dar figura, Figurare, Plasmare. | *il naso, gli occhi, la bocca.* | *il corpo umano, il verme, la pianta* | *i capelli* | *una statua*, con la creta. | Figurare secondo un tipo, un modello. Disegnare | *un triangolo; una lama; la pianta di una città* | *un circolo*, di persone che si dispongano in giro. | *il quadrato; la catena.* | Modellare, Fare il modello, il cavo per riprodurre mediante il getto esemplari simili al modello. | *una statua, in bronzo, in gesso: artiglierie, proietti.* | *gesso da —*, Scagliola, Gesso da presa. | Costituire, Ordinare: *stato, regno, repubblica.* | *il ministero*, Comporlo (ufficio della persona chiamata a dirigere, come presidente il governo che si ricostituisce), nominando i ministri e i sottosegretari' di stato. | Comporre e costituire, delle parti rispetto al tutto. | *una società, il reggimento o il corpo d'armata: la famiglia, un poligono* (quanto ai lati) | *il patrimonio, il capitale, la rendita* | *le nubi* (dei vapori); *i corpi* (delle molecole) | *il periodo, la proposizione.* | Creare | *parole nuove*, con derivazioni, composizioni, idee nuove. | Inflettere, voci del verbo, del nome, l'aggettivo, ecc | *il suono*, Modulare. | *la parola*, Articolare | Concepire con ordine, chiarezza e precisione | *le idee, un sistema.* | Formulare, Stendere nelle debite forme | *disegno, proposta.* | *la questione*, Enunciarne i termini. | *accusa, processo.* | Educare, Nutrire con la persuasione, l'esempio, l'insegnamento, a un fine o tipo prestabilito. | *la scuola, gli scolari; l'artista* | *il cuore e la mente.* | *alla virtù, all'austerità della vita; al rispetto sociale, all'amore del bello.* | Esercitare, Addestrare. | *agli usi di guerra* | *L'esperienza forma l'uomo.* | Fare, Riuscire a essere, Costituire. | *il vanto, l'orgoglio, la consolazione, l'ornamento della famiglia, della città natia* | *il disonore* | rfl. Fare in sè e per se | *un' idea, un' opinione, un giudizio esatto.* | *una posizione*, Divenire agiato, ricco. | *lo stile; il carattere.* | Venirsi facendo, prendendo figura ed essere | *il bambino si forma nel seno materno* | Allevarsi, Nutrirsi, Istruirsi, Costituirsi, Crescere. | Generarsi, Prodursi per alterazione morbosa. | *di un ascesso, tumore* e sim. || **-abile**, ag *FORMABĬLIS. Che può formarsi, comporsi, costituirsi || **-abilissimo**, sup. || **-ante**, ps. Che forma. || **+-anze**, f. pl. Pezzi di pannicino che foderano il tomaio ai due lati della scarpa. || **-ata**, f. Colpo dato con la forma della scarpa. | Lettera di raccomandazione fatta con certe note e certi contrassegni. || **-atello**, ag dm. Di carattere rotondo, medio tra maiuscolo e minuscolo || **-ativo**, ag. Atto a formare | *scuola, insegnamento —*, educativo, rivolto all'educazione morale più che alla istruzione e informazione || **-ato**, pt., ag. Figurato, Plasmato, Disegnato, Composto, Costituito. | *d'anima e di corpo* | *in figura; in bronzo, in gesso.* | *terra —*, ridotta a una forma. | Creato, Generato, Prodotto. | Svi-

luppato, Ben complessionato, Venuto a perfezione di forme. | *donna* —. | *ben* —, Che ha belle forme, Di bella forma. | *naso, testa, seno ben* — (opp. a *deforme, mal formato, brutto*). | *letteratura* —, che ha suo carattere proprio e valore. | *nazione* —, i cui elementi hanno acquistato coesione spirituale e coscienza politica. | *carattere* —, rotondo. | +Testuale, Preciso: *parole*. | m. Sesto, Forma, Dimensione, di libri, carta (v. folio, foglio). | *piccolo, comodo, tascabile; elzeviriano; Le Monnier*, in 16°; *diamante*. || **-atore**, m. *FORMĀTOR -ŌRIS. Che forma. | Chi fa la forma in gesso, di statue e sim. Chi fa modelli o figure in gesso. | Creatore, Generatore. | *dell'universo*. | Autore, di decreto, legge, libro. | Educatore. | *dell'ingegno, dell'anima, di una scuola*. || **-atrice**, f. *FORMĀTRIX -ICIS. Che forma. | *causa, virtù* —, che dà la forma. | Creatrice. || **-azione**, f. *FORMATĬO -ŌNIS. Il formare o formarsi. | *del feto, dell'embrione*. | *di nebulose, pianeti*. | *di un'opinione*. | Creazione. | Concepimento, Concezione: *delle idee, dei concetti*. | *delle parole*, da originari' nuclei, detti radici, in un ricchissimo svolgimento di temi nominali, verbali, ecc., e composizioni, cui si attaccano suffissi, desinenze, prefissi. | *del linguaggio*, secondo la dottrina che lo crede sorto da pochi elementi che a mano a mano si sviluppano, crescono, si ordinano, si regolano; onde i concetti di lingua nascente, bambina, adulta, decadente, morta. | Costituzione: di governo, società, esercito, famiglia, di parti insomma che si uniscono e si organizzano. | Disegno, Forma. | pl. Insieme di grandi masse rocciose analoghe per origine, natura, età. | *dell'epoca terziaria, paleozoica*. | *vulcaniche*. | *lacustri*, nei laghi, Banchi di sabbia, depositi di ciottoli e sim. che possono riempirli. | *fitogeniche*, dovute agli organismi vegetali, Giacimenti di combustibili fossili. | *zoogeniche*, Calcari dovuti alla vita animale.

formèlla, f. dm. *FORMELLA. Piccola forma. | Buca ampia e poco profonda che si fa per piantarvi alberi. | *di mattoni, di marmi*, Pezzo squadrato per l'impiantito. | Cassettone per ornamento del soffitto. Riquadro con ornamenti di pitture o intagli nel mezzo per decorazione. | pl. Panicci rotondi della buccia macinata dopo adoperata nella concia dei cuoiami, e che servono ad ardere. | Tumoretto calloso dolorifico presso al pasturale del cavallo. || +**-ame**, m. Ornamento di formelle. || **-ato**, ag. Ornato di formelle: *soffitta, volta*. || **-one**, m. Cassettone della volta.

formène, m. Gas delle paludi, Metano: incoloro, brucia con fiamma pallida.

+**formentare**, v. fermentare.

+**formentire**, v. mentire.

+**formento**, v. fermento, frumento.

formentóne, m. Frumentone: Pianta delle graminacee, originaria dell'America, con fusto alto, solido, foglie larghe, e fiori, alcuni staminiferi in una pannocchia terminale, altri pistilliferi in spighe ascellari, pannocchie, avviluppate da grandi brattee e con lunghi stimmi scuri filiformi: le spighe hanno frutti com. gialli, rossi o bianchi, stretti fra loro, che danno la farina gialla usata largamente nell'alimentazione; le brattee o scartocci servono per imbottire sacconi. Mais, Granoturco, Granturco, Grano siciliano, Meliga (*zea mais*). Se ne conoscono varie specie poco differenti. | Granelli o semi del formentone. | *saraceno*, Fagopiro.

Formentóne.

formétta, v. forma.

formiato, m. Sale dell'acido formico.

formica, f. *FORMĪCA. Insetto degl'imenotteri, che adulto apparisce con le ali (individui maschi e femmine), e senz'ali, formiche operaie, che hanno anche la testa più grossa, le mandibole robuste e forti e gli occhi più piccoli: ha antenne filiformi, l'addome attaccato al torace mediante un peduncolo sottile, e terminato da una vescichetta contenente l'acido formico, che spruzza quando è provocato; vive in colonie numerosissime; è molto attivo nel provvedere ai suoi bisogni; ma nelle nostre contrade passa l'inverno in torpore sotto la terra. | *uova di formiche*, Piccole larve bianchicce schiuse dalle uova, le quali si filano anche un bozzoletto; esse si schiudono dalle uova che sono tanto piccole da vedersi a mala pena. | *la favola della cicala e della* —, celebre favola esopiana fondata sulla credenza che la formica faccia le provviste per l'inverno. | *la schiera bruna delle* —. | pvb. *Ogni formica ama il suo buco*. | *rossa*, rossiccia anteriormente, bruna nelle altre parti del corpo (*formica rufa*). | *rodilegno*, che costruisce il nido e scava gallerie in tronchi vecchi e tarlati (*camponotus ligniperdus*). | *essere la — del sorbo*, Non curarsi di quel che dicono gli altri. | *dei cespiti*, di colore giallo bruno, con un pungiglione velenoso (*tetramorium cæspitum*). | *dalla testa grossa*, del Brasile, in ischiere innumerevoli, costituiscono anche un cibo per gl'indigeni (*atta cephalotes*). | *andare a passi di* —, piccolissimi. | *cervello di* —. | *grande come una —; la — e l'elefante!* | Specie di erpete, di bolle rosse piccole, Fuoco sacro (del medico antico Cornelio Celso). | Cancro del fettone, che si manifesta con una poltiglia marcia fetentissima e un' ulcera a bottoncini rossi; malattia gravissima. Carcinoma del piede, Fungo o ulcera maligna del fettone. | pl. Gruppo di scogli piccoli, numerosi, vicini e bassi dove l'acqua è sempre rotta e spumeggia. || **-aio**, m. Nido delle formiche: ve ne sono a forma di collinette nelle foreste delle conifere, di materie ammucchiate, come sabbia, terre, schegge di legno, foglie, ecc. | *stuzzicare il* —, Stuzzicare il vespaio. | Formicolaio. | Podofillite o rifondimento cronico che altera la forma del piede del cavallo, con dolore intenso. || **-aleóne**, m., comp. Insetto dei neurotteri, di testa grossa, con antenne, bigio nero macchiettato di giallo, e alcune macchie scure sulle ali; in istato di larva si scava un imbuto nella sabbia, sui margini delle selve o presso le rive dei fiumi, e vi si nasconde con le pinze allungate in agguato di formiche, e intanto sparge sabbia coi piedi con tanta forza e destrezza da mandarla lontano. || **-hetta**, f. dm. || +**-ino**, ag *FORMICĪNUS. Di formica. | schr. *il popol* —, I Mirmidoni. || **-one**, m. acc. Formica grande. | *il — del sorbo*, Formica del sorbo. || **-uccia, -uzza**, f. dm.

Formica rossa.

Formicaleóne.

+**formicare**, nt (*formico*). *FORMĪCARE. Formicolare. Far prurito. || +**-amento**, m. Formicolio.

formichiere, m. Mammifero degli sdentati dalla testa allungata con muso lungo e aguzzo, la bocca piccolissima, la lingua vermiforme e viscosa, che può essere protratta fuori della bocca per una lunghezza sino a mezzo mt. e serve a prendere e inghiottire gli animaletti, spec. formiche; è coperto di pelo ruvido setoloso, con una lunga criniera sul dorso, ha la coda foltissima orizzontale, della quale si copre durante il sonno, e si serve per difesa, e unghioni fortissimi (*myrmecophăga iubata*).

Formichiere.

fòrmico, ag. Di acido così chiamato perché trovasi in alcune formiche, acre e di odore penetrante: si prepara, tra gli altri metodi, con la decomposizione dell'acido ossalico in presenza di glicerina; liquido incoloro che brucia la pelle. | *aldeide* —, Formalina. Ossido di metilene.

formìcol a, f. *FORMICŬLA (dm *formica*). Formica, Formichetta. || **-aio,** m. Formicaio. | *stuzzicare il* — | Moltitudine di formiche. | Moltitudine di persone che si muovono, Brulichio. | *di notizie*, Quantità di notizie spesse, sparse. | Piedistallo per vasi di fiori, con una scanalatura intorno, per salvare i fiori dalle formiche. Acquaiuolo. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. **-ino,** m vez.

formicol are, nt. *(formicolo)*. Brulicare, di moltitudine fitta che si muove come le formiche. | *di gente*. | *di errori, spropositi*, Spesseggiare, Esser fitti, continui | Battere fitto, del polso. | Far prurito, Informicolire, di parte intormentita del corpo. | *del piede, della gamba*. | *del sangue*. | Rabbrividire. || **-amento,** m. Formicolio. || **-ante,** ps, ag. Che formicola. | *piazza — di gente*. | *polso* —, molto frequente e debole. || **-azione,** f. Formicolio, Prurito, Specie di fremito | Pulsazione formicolante || **-io,** m, frq. Brulichio. | Informicolamento, Intormentimento, Torpore. | Prurito | *sentirsi un — alla pelle*.

formid àbile, ag. *FORMIDABĬLIS spaventevole (*formidare* temere) Tremendo, Che incute paura, Spaventoso. | *esercito* —. | *tempesta* — | *accusa* —. | *appetito* —, che pare voglia avventarsi su ogni cosa mangiabile. || **-abilissimo,** sup || **-abilmente,** In modo formidabile. || **-abilità,** f Spaventosità, Qualità di formidabile. || **+-ato,** ag *FORMIDATUS. Temuto. || **+-ine,** f. *(formìdine)*. *FORMĪDO -ĬNIS Spavento. | Dea figlia di Venere e di Marte || **+-oloso,** ag. *FORMIDOLŌSUS. Pauroso. | Terribile, Formidabile. || **+-olosissimo,** sup.

fòrmile, m Radicale dell' acido formico.

+forminga, f. *φόρμιγξ -γος. Cetra, Lira.

fòrmio, m. *φορμίον stuoia. Pianta perenne delle gigliacee, bella e vivace, priva di caule, con foglie coriacee ensiformi, lunghe anche più di 1 mt., e fiori gialli indigena della Nuova Zelanda, si coltiva più che per ornamento, per le fibre tessili, che servono per corde e per tele; Lino della Nuova Zelanda *(phormium tenax)*. | Fibra che si estrae dal formio.

Fòrmio.

+formisura, v fuormisura.

formivario, ag Vario di forme, Polimorfo

fòrmola, v. fòrmula.

+fòrmolo, m. *FORMA. Vaso di ferro o di lastre di pietra che raccoglie la colatura del forno di mangona.

formòlo, m. Aldeide formica, Formalina

formosità, f. *FORMOSĬTAS -ĀTIS Bellezza di tutto il corpo. | pl. Parti formose.

formós o, ag *FORMŌSUS. Di belle forme, Ben fatto, Di forme cospicue, e spec. di bellezza femminile. | *braccia* —. || **-ello,** ag dm. Piuttosto bello. | *giovane — e delicato*. || **-issimo,** sup. | *donna* —.

fòrmul a, -ola, f. FORMŬLA (dm. *forma*). Regola, Norma, Modo di legge, da osservarsi nelle parole o nei fatti. Certe determinate parole negli atti giudiziari', nei contratti, nelle disposizioni, ecc. | *giuridica*. | *di giuramento*. | *esecutoria*, degli atti esecutivi. | *di rito, rituale, prescritta*. | *ligio alle* — | Scrittura ridotta nella sua forma ufficiale o legale. | Forma appropriata, con carattere impersonale, largo, giuridico. | *di un decreto, di un articolo di legge, di una proposta, di un ordine del giorno*. | *la — di Cavour*: *Libera chiesa in libero Stato* (norma generale, di massima, pei rapporti tra il papa e il governo italiano). | *vieta, antiquata, sempre in vigore* | *vaga* | Maniera di esprimersi, di procedere secondo l'uso | pl. Complimenti, Cerimonie, Parole e frasi consuete, di rito, di un cerimoniale. | *di etichetta*. | *vuote, vane*. | *Uomo tutto formule*. | *algebrica*, Espressione analitica indeterminata di un calcolo, che può applicarsi a ogni caso particolare. | *di un'equazione*. | Sigla, Simbolo della rappresentazione di un corpo nei suoi elementi e nelle quantità relative di essi mediante particolari lettere maiuscole con esponenti numerici, p. e. H_2O = acqua, composto di due atomi d'idrogeno (H) e uno d'ossigeno (O). | Ricetta di un medicamento: indicazione degl'ingredienti e delle dosi. | *della salmodia*, Indicazione abbreviata delle corde essenziali su cui poggia la voce secondo i diversi tuoni del canto fermo. || **-accia,** f. peg, di formula curialesca || **-are,** a. Stendere nella formula conveniente, Esprimere con i termini propri' e precisi. | *una proposta di legge, un voto*. | *un giudizio*, Dargli espressione (in senso dialettico) || **-ario,** m. Complesso o raccolta delle formule. | Complesso delle formule scritte o usate. | Libro che contiene le formule o ricette dei farmachi.

fornac e, f. *FORNAX -ĀCIS. Edificio murato, a modo di forno, o cavato come una grande buca, per cuocere o riscaldare o fondere materiali. Forno. | *ardente*. | *di fuoco*, Fuoco acceso nella fornace. | Parte della fonderia negli arsenali dove si lavora sui metalli in grande. | *della stufa*, Fornacella. || **-iaia,** f. Padrona della fornace. | Moglie del fornaciaio. || **-iaio, +-aro,** m. Chi fa con l'argilla mattoni, embrici, tegoli e sim., e li cuoce alla fornace. | Chi lavora e cuoce alla fornace stoviglie, Vasellaio. | Operaio che cuoce il vetro, fabbrica bicchieri nella fornace. || **-iata,** f. Quanto materiale o lavoro sta in una volta nella fornace. | *di calce, di mattoni*. || **-ella,** f. dm. | Buca sotto il forno nella quale viene buttata la brace dopo scaldato. || **-ina,** f. **-ino,** m. dm. | Parte più elevata della fornace dello stovigliaio, divisa dalla fornace mediante una volta, con aperture pel passaggio del calore vi si tiene per un certo tempo il lavoro crudo prima di metterlo nella fornace. || **-ione,** m. acc Gran fabbrica di materiali. | *il — di Pistoia*. || **-iotto,** m. dm. Fornace piuttosto piccola.

forn aio, +-aro, m. *FURNARĬUS. Chi fa e vende il pane. | Chi vende il pane | dlt. Panicuocolo. | Bottega del fornaio. | *accomodare, assicurarsi il* —, Assicurarsi da vivere. | *farsi rincorrere dal* —, Aver molti debiti, Aver debiti vergognosi. | Marinaio che cuoce il pane a bordo. | Genere di passeracei dell'America, che costruiscono sui grossi rami degli alberi il loro nido d'argilla sim. a un forno a volta: sono piccoli e robusti, non si arrampicano e volano male una specie è detta dal colore Fornaio rosso. || **-aia,** f. Padrona della bottega di fornaio. | Moglie del fornaio || **-aiaccio,** m spr. || **+-aieria,** f. Arte dei fornai | Luogo dove sono molti fornai. || **-aino,** m. Giovane fornaio. || **-aiolo,** m., tosc. Saltimpalo || **-aiuccio,** m spr. || **-aretto,** m. dm. Fornaino (ven.). | *Il — di Venezia*, Titolo d'un dramma il cui protagonista è un giovine fornaio veneziano mandato a morte senza colpa autore Francesco Dall Ongaro (1ª edizione, Trieste 1846). || **-arina,** f., rom. Fornaina. | *la* —, Giovane romana, di nome Margherita, figliuola di un fornaio, amata da Raffaello e da lui tenuta per modello. || **-ata,** f. Quanto pane si cuoce nel forno in una volta, Infornata, Forno. | *una — di pane*.

fornèll o, m dm. FORNO. Costruzione in muratura o arnese di ferro o altra materia refrattaria dove si accende il combustibile per cuocere, scaldare o altro. | Buca a cassetta sul focolare della cucina, per mettervi carbone, legna o brace su di una graticola, attraverso la quale scende giù la cenere: suol coprirsi con rotelle o anelli di ghisa, che si levano via quando occorre di mettere i recipienti; sul davanti in basso è aperta per ricevere l'aria | *lo sportellino del* —, sul davanti | Cassetta di ferro o ghisa che s'incastra nella buca del focolare. | *a gas, a spirito, a petrolio, a elettricità, a segatura di legno*, di differenti forme adattate per questi mezzi di riscaldamento | *economico*. | Specie di teglia in ferro con coperchio a campana per cuocervi pasticcerie, frutte e sim., Forno o Fornello di campagna. | *da caffè*, in ferro, su cui si adatta il tostino girevole del caffè. | Piccolo forno dove si stilla o lambicca o fonde. | *a vento*, in cui la fiamma è arri-

vata col soffio continuo d'una corrente d'aria o col mantice o mediante il ventilatore, o la rarefazione, o una cascata d'acqua. | *di raffinamento*, dove si purifica il metallo. | *a riverbero*, provveduto di un congegno che impedisce il moto verticale della fiamma, e la fa ripiegare e avvolgersi sul metallo da scaldarsi o fondersi. | *a sabbia, mustola, coppella, mortaio, cazza, crogiuolo, catino*, secondo il recipiente che sta nel centro | Parte della caldaia a vapore dove ha luogo la combustione. | Buca per lo piú tonda, murata, per uso del fonditore di caratteri, dell'argentiere, pel fornelare del setaiuolo, per il bucato, per lo stovagliaio. | *dello stagnaio*, in ferro, anche portatile | Buca dove si mettono gli stecconi da fare i cerchi dei tini, sotto un fuoco di stipa, per dar loro la piega in tondo. | pl ✿ Capannelli di frasche coperte di terreno per il debbio. | ✿ Camera della mina quando è carica. | Piccola mina con una sola cavità e non molto profonda | Parte della pipa dove si mette il tabacco. || **+-are,** a. FRENELLO. ⚓ Affrenellare, Legare il remo alla pedagna quando non si vuol vogare || **-etto,** m. dm || **-ino,** m. vez. || **-elluccio,** m. dm., talvolta spr.

fornic are, nt *(fòrnico, -chi)*. ✱FORNĬCARE. Commettere peccato carnale. | Trescare, Avere illecite relazioni | *coi re, coi farisei*. || **-aria,** f. ✱FORNICARĬA Prostituta. || **-ario,** ag., m ✱FORNICARĬUS Che commette fornicazione, adulterio. || **-ariamente,** In modo peccaminoso. || **-atore,** m. ✱FORNICĀTOR -ŌRIS **-atrice,** f ✱FORNICĀTRIX -ĪCIS Che fornica || **-atorello,** m. dm || **-atorio,** ag Di fornicazione || **-azione,** f ✱FORNICATĬO -ŌNIS Atto carnale illecito | Adulterio. | Eresia, Peccato, Simonia. || **+-herla,** f Fornicazione.

fòrnice, m. (+f). ✱FORNIX -ĬCIS. ⛫ Arco, Fabbrica in arco, Arco di sostegno. | i — *d'un ponte* | *dell'anfiteatro, del Colosseo*. | ♥ *vaginale*, Ripiegatura a fondo cieco delle pareti vaginali sul collo uterino. | Postribolo.

+forniere, m. ✱fr. FOURNIER. Fornaio, Panicuocolo.

+fornificare, v. fornicare.

forn ire, a. *(fornisco, -ci)*. ✱germ. FURMJAN produrre ✕ FINIRE. Dare, Somministrare, al bisogno. | *pane, carne, vino, scarpe, abiti, armi*. | *notizie, materia, argomenti, aiuti, esempi'* | Corredare. | *di pane, denari, strumenti*. | *un testo di note, illustrazioni*. | Arredare. | *casa, scuola ben* —. | Provvedere, Munire. | *di tutto l'occorrente; dei mezzi di vivere, di armi, difesa*. | ✿ Provvedere di vettovaglie, munizioni, armi, e di quanto occorre alla guerra, alla difesa | Munire di conferma, Autenticare. | +Ornare, Guarnire | *di oro, argento, seta*. | +Finire, Compire, Condurre a termine | *l'opera, il viaggio*. | *l'età, il tempo, la vita*. | *i suoi giorni*, Morire. | +Eseguire, Mettere in esecuzione Adempiere. | *l ufficio, i comandamenti, la guerra, l'impresa*. | *il desiderio, la promessa* | +nt Cessare | rfl Provvedersi, Munirsi. || **-imento,** m. Il fornire. | Ciò che serve a fornire, Apparecchi, Attrezzi, Arredi | Compimento, Guarnimento | *di spada, sciabola*, Tutti i pezzi metallici variamente figurati annessi all'impugnatura | *di gioielli*, Finimento, Concerto. | Apparecchio per la tavola. | Suppellettili, Masserizie. | *di camera*, Addobbo. | ✠ Paramenti. | +Fine. | ✿ Ciò che fa bisogno in una impresa di guerra per esercito, armata, una fortezza, nave, in munizioni, armi, vettovaglie. | Tutti gli attrezzi necessari' al servizio di una bocca da fuoco. | Insieme degli ordigni e strumenti che collegano le varie parti di un'arma da fuoco || **-ito,** pt , ag. Somministrato, Provveduto | *di tutto punto* | Munito | *fortezza ben* —. | *uomo ben* — | *borsa ben* —. | *letto* —, con tutti i comodi e ornamenti. | *di pregi, dote, doti, sapere*. Adorno, Provvisto. | Apparecchiato, Pronto. | Terminato, Compito, Finito | +*far venire* —, Fare adempiere, compiere. | +Finimento, Fornimento || **-itissimo,** sup || **-itamente,** Compiutamente || **-itore,** m. Che fornisce, provvede | *dell'esercito*. Chi piglia un appalto speciale di vino, carne, e sim | Negoziante che serve, provvede una casa. | *fornitore della Casa reale*. | pl. ✿ Quelli che provvedono all'ingrosso i piccoli negozianti, Grossisti. || **-itrice,** f. Che fornisce. | *casa* —, ✿ Ditta che fornisce. || **-itura,** f. Cose fornite. | Merci che si forniscono o si ha obbligo di fornire. | *contratto di* —.

fórno, m. (pl. +*fórnora* f.). ✱FURNUS. Spazio murato in tondo, con volta o cielo, su di un pavimento o piano, sul quale si mette il pane per cuocerlo, e un'apertura o bocca, dalla quale s'introduce il pane sulla pala. | *chiusino, lastrone, serranda del* —, Lastra di pietra o di ferro per chiudere la bocca del forno. | *allegro, alto*, troppo caldo; *basso*, poco caldo. | *scaldare il* —, con legna, fascine, carbone. | *spazzare il* —, Ripulire il piano dalla cenere prima di infornare i pani da cuocere. | *crematorio*, Costruzione nei moderni cimiteri per la cremazione dei cadaveri e la separazione delle ceneri da conservarsi nelle urne. | *una lingua che spazzerebbe un* —, molto maldicente. | *mettere a bocca di* —, presso alla bocca. | *agnello, capretto, tacchino al* — (o *in* —). | *budino, stiacciata cotta in* —. | *fagioli, fichi, castagne al* —. | pvb. *A chi è disgraziato, gli tempesta il pane nel* —. | *Chi non è in* —, *è nella pala*, di chi sta per soffrire un castigo o sim. | +*fare ai sassi pei forni*, cose da matti. | Fornata. | *fare un* —. | Bottega dove si vende il pane. | *delle Grucce*, in Milano, mentovato nei *Promessi Sposi*, tuttora esistente, di fianco al Duomo. | *aprire un* —, una vendita di pane. | *di campagna, della caldaia, della locomotiva*, v fornello. | *portatile*. | ✿ Edifizio dove si fa il pane pei soldati sulla linea di comunicazione dell'esercito. | ⚓ Parte della cucina dove si fa e cuoce il pane a bordo dei bastimenti maggiori. | Fornello della mina. | Fornace, per industrie, di fonderie e sim. | *a gas, a pirite, elettrico, con riscaldamento esterno, interno* | *a riverbero*, in cui le pareti e la volta riflettono potentemente il calore. | ✿ Edifizio cilindrico con palchi interni circolari ove si collocano le paniere coi bozzoli, e si fanno morire le crisalidi per impedirne la sfarfallatura. | ⚙ *fusorio*, o *alto* —, per la fusione dei metalli ora ha forma di torre, in cui si collocano strati alternati di carbon fossile e di minerale convenientemente trattato: il calore è acceso nella parte inferiore, e la combustione alimentata con una corrente d'aria; a questa altissima temperatura il minerale si fonde e cola in basso, e vien raccolto in forme speciali ove diventa ghisa | Luogo caldissimo. | *par d'essere in un* —. | Bocca molto larga o molto aperta; spec. di chi sbadiglia. | +*del letame*, Esalazione del letame (nel linguaggio degli alchimisti). | ⚓ in certe costruzioni, Parte della facciata di poppa che con forma rotonda sporge in fuori ed ha un'apertura ove passa la testa del timone. | v. fornaio, fornello.

Forno crematorio (Cimitero Monumentale, Milano).

+fornuolo, m Strumento di ferro stagnato con entro una lucerna per chi si reca a uccellare o pescare di notte. Frugnuolo. | *essere al* —, innamorato, acceso di passione, sdegno.

fòro, m. ✱FORUM ⛫ Luogo dove si raccoglieva molta gente, anche da diversi paesi vicini, per affari, liti giudiziarie e commercio (onde *Foroappii*, Casarilio di Santa Maria nel Lazio, *Foroaurelii*, Castellaccio, in Toscana, *-cornelii*, Imola, *-iulii*, Frejus e Friuli; *livii*, Forlì, *-sempronienses*, Fossombrone, ecc | Piazza in Roma con mercato e basiliche per comizi e tribunali | *romano*, Principal piazza di Roma, tra il Capitolio e il Palatino, attraversata dalla Via Sacra, adorno di archi di trionfo e tempi', e della casa delle Vestali, statue, monumenti, basiliche, ecc. | *boario*, Campo Vaccino, mercato dei buoi in Roma. | *Traiano*, nel quale sorge ora la colonna commemorativa della spedizione nella Dacia, in onore dell'imperatore Traiano. | ⚖ Tribunale, Corte giudiziaria. | *decli-*

natoria di —, Eccezione di incompetenza territoriale. | *eloquenza del* —. | Giurisdizione. | *secolare, ecclesiastico.* | *interiore*, della religione, sulle azioni e i costumi degli uomini; *esteriore*, della giustizia umana. | *divino*, Tribunale di Dio. | *il suo — interno*, La propria coscienza. | Avvocati e procuratori. | *il — italiano, romano, napoletano*, ecc. | *delle scene*, Proscenio, Scena, del teatro antico, con una piazza e la facciata d'un palazzo. | v forense.

Fòro Romano.

fór o, m. (pl. *+fora* f), dv. FORARE. Buco, Apertura. | *i — delle stimmate di Gesù.* | *il — dell'orecchio.* | *aprire un —* | Traforo. | *dell'uscio, della serratura.* || **-ellino,** m. dm. Piccolo buco. Poro. || **-etto,** m. dm Foro alquanto piccolo | *delle guance*, Fossetta, che si fa nel ridere. | *i — del confessionale.*

foróne, m. Prodotto speciale che si genera dall'acetone.

foronomìa, f *φορός celere, νόμος legge. Cinematica, Studio delle leggi del movimento. | Leggi dell'efflusso dei liquidi.

forosétta, f FORESE Contadinella, Villanella, graziosa, bellina, com. schr.

fòrr a, f. *td FURRE, *furche*. Gola fra pareti di rocce, Fossato ripido e scosceso, prodotto dall'erosione delle acque e dalla resistenza di parti della roccia. | Luogo folto e angusto di un bosco. | *via, strada che pare una* —. || **-icina,** f. dm. || **-one,** m. acc.

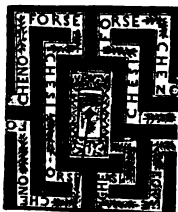
fórse, +-i, av. *FORSIT *(fors sit* sia sorte). Per sorte, Per avventura, Probabilmente, Possibilmente, Per caso. | Se non erro, Se non è troppo per attenuare un'affermazione troppo recisa, un giudizio non ammissibile da tutti. | *è — il più gran poeta vivente.* | Circa. | *di — nove anni; — tre miglia.* | *che* (precede il verbo; quasi a introdurre una prp. subordinata, anche non espressa). | *che tu ti meravigli.* | *che sì forse che no*, Titolo di un romanzo di G. D'Annunzio, dal motto del soffitto di una sala del palazzo Gonzaga a Mantova. | *se* (premesso o posposto), ints. di dubbio, sospetto. Se mai, Se per caso, Con la lontana speranza | *dio, forseddio*: esprime affermazione meno dubbiosa. | *non* — (l *ne forte*) esprime timore per un evento. | intr. con *non* aspetta una risposta affermativa *Non è vero forse?* E' possibile dubitare che non sia? | rip insinua un'affermazione. | m. Dubbio | *essere in* —. | *tenere sul* —, nell'incertezza continua | *mettere in — la buona fede, l'onestà* | *senza* —, Senza dubbio. | *forse e senza* —, Certamente. Molto più sì che no. | Caso dubbio, pericoloso, Pericolo. | *stare in — della vita.* | *i suoi forse*, Le sue esitazioni.

Forse che sì, forse che no (Palazzo ducale di Mantova).

+forsenn are, nt. FUORI SENNO Vaneggiare, Uscir di senno, Impazzire || **+-ataggine,** f. Mattezza. || **-atezza,** f. Follia, Mattezza, f. L'esser forsennato.|| **-ato,** ag. Uscito di senno, Frenetico, Furioso, Pazzo. || **-atamente,** Da forsennato. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **+-eria,** f. Mattezza, Pazzia, Stoltezza.

forsterite, f Minerale, silicato di magnesia sim. all'olivina, in cristalli incolori.

+fortalizio, v. fortilizio.

fòrt e, ag. *FORTIS. Gagliardo, Valido, Potente, Resistente (opp. a Debole, Fiacco. | *costituzione, complessione.* | *uomo, ragazzo* —. | *mano, braccio, denti* —. | *in gambe, in sella* | *di braccio, di mano; di mezzi, armi, artiglierie* | *armata, esercito* —. | *governo* —, energico e sicuro. | *ministero* —, appoggiato da salda maggioranza. |*a denari*, ecc., nel giuoco, Che ha molte e buone carte in quel colore o seme. | *sesso* —, maschile. | *testa* —, Ragionatore solido e possente. | *dar mano, braccio* —, aiuto, protezione. | Provetto, Sicuro, Ben istruito. | *in latino, in matematica; al giuoco; alla corsa; a fare a pugni; alla sciabola.* | *far* —, Aiutare con mezzi, denari, protezione. | *farsi — (di)*, Prevalersi. Munirsi, Acquistar mezzi per aver sicurezza, ardimento; *d'un argomento, d'una prova.* | Di sentimenti fieri e saldi. | *animo* —, resistente alle avversità. | *spirito* —, che non ha paura delle minacce dell'inferno, Libero pensatore. | *nel pericolo, nelle disgrazie.* | Duro, Resistente, Compatto. | *maglia, usbergo, scudo, lama.* | *tessuto, drappo, seta, cotone* —. | *cartone; rilegatura.* | *pietra* —, Specie di pietra arenosa, dura, grigio-giallastra | Tenace. | *laccio; memoria* —. | *colla* —, addensata in lastrette che si fanno seccare, e si adopera riscaldandola con poca acqua; v. colla. | *pan* —, Dolce di pasta assai soda. | *terra* —, Specie di terra argillosa, che inumidita ritiene con forza l'acqua. | *calce* —, che fa presa robusta. | *colore* —, che non sbiadisce. | *grano* —, Grano duro. | *cassa* —, resistente ai tentativi di effrazione e all'incendio. | Munito a difesa | *luogo —, per natura, per arte.* | Ben armato. | Numeroso, Folto. | *esercito, schiera, nucleo di gente armata, squadra.* | *partito; massa.* | *volume*, grosso, di moltissime pagine. | *edizione* —, di molte migliaia di esemplari. | Grande | *appetito.* | *perdita, somma, spesa; pagamento; capitale.* | Veemente | *amore, passione, allegrezza.* | *dolore.* | *febbre, malattia.* | *vento, burrasca* | *terremoto; pioggia.* | Alto, Fiero (opp. a Basso, Vile). | *azioni, imprese, sentimenti* — | *Fare e soffrire cose — è da Romano* (l *Facere et pati fortia romanum est*, Livio, II, 12) | *forti studi'*, lunghi, severi e profondi. | *lavoro*, pensato e scritto con dottrina, originalità e profondità. | Serio, Efficace | *ragione, argomento.* | *a più — ragione*, Tanto più. | *grido*, che scuote | *eloquenza*, robusta. | *giuramento* —. | *vino, liquore* —, generoso, molto alcoolico | *purgante* —. | Rigido, Severo. | *rimprovero, biasimo.* | Intenso. | *applicazione, attenzione* —. | *luce* —, abbagliante. | *colorito* —, molto vivace. | Difficile, Inaccessibile, Disagevole, Arduo (opp a Facile) | *passo* —, dubbioso, pericoloso | *rischio* | *a intendere, pensare, dire.* | *nodo* —, non facile a sciogliere. | *parer* —. | *caso, bisogno* —. | *trovarsi in — bisogno* | Agro, Acre, Piccante (opp. a Dolce). | *sapore* —, di aceto, peperoni, senape, salsa. | *barba* —, Specie di radica che si mangia cruda sotto aceto, a fettoline o grattata, con la carne | *vino* —, che viene di aceto. | v. acqua. | m in tutti i sign. dell'ag., opp. di Debolezza, Fiacchezza, Timidezza. Bassezza, Dolcezza, oltre ai seguenti più notevoli | *dell'esercito*, Nerbo. | *della mischia; del caldo, freddo*, Colmo. | *del bosco, della selva*, Folto, Fitto. | Perizia particolare, Conoscenza più fondata e sicura. | *le matematiche non sono il suo* —. | *la puntualità non è il suo* —. | Coraggioso, Animoso, Magnanimo. | *il Dio dei* —. | *La fortuna aiuta i forti* (l *Fortes fortuna adiuvat*, Terenzio, *Formione*, a I). | *I — nascono dai forti* (l. *Fortes creantur fortibus*, Orazio, *Odi*, 4). | *il diritto del più* —. | *Il perdono è dei più* — | Punto difficile | *qui sta il* —. | Pericolo, Punto forte. | Sapore forte. | Luogo fortificato, posto a guardia, sempre isolato, dove possono anche pochi resistere a molti. | *+reale*, che può difendersi coi grossi pezzi detti reali. | *il — di sant'Ermo*, a Napoli. | *della lama*, Parte tra il centro e il codolo, di spada, sciabola. | Parte del corpo del bastimento che è la più larga di costa. | Pezzo di cuoio che si mette tra la fodera e il quartiere della scarpa. | Esecuzione a voce piena e a suono gagliardo. | *dell'armonio*, Registro per mezzo del quale si schiude il varco a tutte

le sonorità di cui son capaci le linguette. | av. Fortemente, Gagliardamente. | Grandemente, Molto, Assai. | *temer* —. | Gravemente, Con difficolta. | opp. a Piano. | *parlar* —, ad alta voce; con chiarezza e senza attenuazioni. | *pianger* —. | 𝄞 Segnatura (sigla *f.*) che avverte di pronunziare o rendere con forza, intensita. | *raccomandare* —, caldamente. | *salutare* —. | Efficacemente. Altamente. Intensamente. || **+-epiano,** m. 𝄞 Pianoforte. || **-erello,** ag. dm. Alquanto forte. || **-eruzzo,** ag. dm. Di sapore piú tosto agro. || **+-essa,** v. fortezza. || **-eto,** m. Terreno ingombrato di boscaglia, di macchie basse. | Suolo duro, sassoso. Fortiera. || **-issimo,** sup., in tutti i sign., anche av. || **-issimamente,** av. sup. || **-emente,** Forte, Gagliardamente. Validamente.

fortézza, f. Qualità di forte, Robustezza, Gagliardia, Potenza di resistere, di agire. | *di corpo.* | Forza, Nerbo. | *d'animo,* L'essere resistente alle avversità, alle lusinghe, saldo nei pericoli, Fermezza Magnanimità. | Compattezza, Consistenza, *di tessuto, delle maglie.* | Rinforzatura, Cosa che serve a rendere resistente, Fodera, Imbottitura. | *mettere una — a un vestito, nella fodera.* | Saldezza, Stabilità. | Qualita di sapore agro, piccante. Fortore di acidità. | *di aceto, senape; pepe; ricotta.* | *andare in* —, Inacidire (schr., giuoco di parole) | Virtú che fa l'uomo saldo e fermo contro le avversità, le tentazioni, nelle fatiche: una delle quattro virtú cardinali, con giustizia, prudenza e temperanza | Uno dei 7 doni dello Spirito Santo | Forza di luogo munito per natura o arte. | Piazza convenevolmente fortificata con tutti i suoi accessori' ed opere interne ed esterne, per difendere una frontiera o una città capitale o altro luogo importante, in modo che possa anche esser difesa o di fronte o di fianco. | *di Genova, Mantova, Messina.* | *regolare,* fatta sopra una figura regolare, di lati e angoli uguali, con tutte le parti uguali e similmente poste | *irregolare,* fatta sopra una figura irregolare, tortuosa. | *espugnare, prendere una* —. | *arresto in* —, Pena di prigionia per ufficiali. | *+mettere a* —, Fortificare. || **-ina,** f. dm., di fodera, imbottitura.

forticcio, ag. dm Che ha dell'agro, dell'acido, di sapore. || **-ello,** ag dm *FORTICŬLUS. Piuttosto forte | m. Fortino da poco. || **-ino,** ag. dm. vez. Piuttosto forte, o agro.

fortiera, f. Fondo del mare duro e forte di scoglio o di pietra viva e di ceppaie di alghe, nocivo alle gomene. | Bassofondo o secca di pietra presso alla riva

fortificare, +forzif-, a (-ìfico, -chi). *FORTIFĬCARE. Afforzare, Munire, Render forte. | *una città,* con opere, presidio, artiglieria. | *esercito, armata,* con armi, genti, e i mezzi atti all'offesa e alla difesa. | Render forte, Mettere in forza. | *lo stomaco.* | *le membra,* con la ginnastica, gli esercizi' | Corroborare. | *la fede; gli ordinamenti.* | rfl Afforzarsi, Munirsi Corroborarsi. || **-abile,** ag. Che puo fortificarsi || **+-agione,** f. Fortificazione || **-amento,** m Il fortificare. Afforzamento. | Corroboramento || **-ante,** ps ag. Che fortifica. | Corroborante | *bevanda, cibo* — | *prendere un* —. || **-ativo,** ag. Che serve a corroborare, confortare. || **-ato,** pt , ag. Afforzato, Reso forte | Munito di opere e di armi || **-atore,** m Che fortifica | Che costruisce fortificazioni || **-atorio,** ag Di lavori di fortificazione || **-atrice,** f Che rende forte, corrobora | Che fortifica || **-azione,** f. *FORTIFICATĬO -ŌNIS Munimento di terra o di muro che fa forte un sito e ripara chi lo difende. | *ciclopica,* Costruzione di grosse muraglie, di enormi macigni poligonali | *romana, medioevale,* Cinta di mura o cortine in pietra, mattoni e calcina con alte torri, porte e posterle, con un fosso all'infuori. | *moderna,* dopo la costruzione delle artiglierie, Baluardo, pentagonale con cortine, porte, bastioni, terrapieno, casematte, fianchi, saglienti, scarpe, cunette, ecc. | *regolare,* a poligoni di lati ed angoli uguali tra loro; *irregolare,* a poligoni di lati ed angoli disuguali | *stabile,* murale; *passeggiera, campale,* Lavori di trincee, fortini, ridotti e sim. dell'esercito in campagna. | *offensiva,* per l'espugnazione delle piazze forti. | *a forbice, a tenaglia,* che risulta di lati i quali congiungendosi fanno angoli salienti e rientranti. | *a stella.* | *a rovescio,* nella quale l'angolo rientrante della controscarpa è collocato in luogo del sagliente | *ficcante,* se per la sua elevazione domina la campagna. | *radente,* poco elevata. | *poligona,* che conserva la forma di poligono in tutto il suo recinto. | *+reale,* con artiglierie di grosso calibro. | *corpo, girone, fronte, magistrale, recinto della* —. | *lavoro di* —. | *le — di Roma.*

fortigno, ag Forticcio, Di sapore forte, agro, acido.

fortilizio, m. Piccolo castello fortificato, Forte, Rocca.

fortino, m. Piccola fortificazione occasionale, di campagna, che si fa lí per lí, con difesa di fronte e di fianco. | Piccola fortificazione permanente. | *a stella; bastionato.* | *il — di Nettuno,* presso Anzio, costruito dal Sangallo.

***fortiori* (a),** l. (*a forziori* dal piú forte) Dell'argomentare dal piú al meno. | Tanto piú, A maggior ragione.

fortire, a. (*fortisco*). Fortificare, Afforzare, Infortire.

+fortitùdine, fortitudo, f. *FORTITŪDO -ĬNIS. Fortezza, Virtú di forte, Magnanimità.

+fortivo, v. furtivo.

fortóre, m. Sapore o odore forte, piccante. Forticcio, Acidità: dei colori mescolati con l'olio; della senape, dell'aceto, del vino, del pepe, ecc. | *fortori di stomaco,* Acidità, per il cibo indigesto || **-uccio, -uzzo,** ag dm., di sapore forte. | **-ume,** m. Cose di sapore forte, come agli, cipolle. Sapore forticcio. || **+-ura,** f. Gravezza, Difficoltà

fortùito, ag. *FORTUĬTUS Accidentale, Casuale, Avvenuto a sorte o per caso, Inaspettato. | *avvenimento, accidente, incontro* —. | *combinazione* —. | *caso* —, Avvenimento indipendente dalla volonta umana, Causa non imputabile all'uomo, Forza maggiore. | *+di* —, Per caso. || **-amente,** Per caso, Per sorte.

+fortume, v. fortore.

fortuna, f. *FORTŪNA. Sorte, Evento inopinato di casi, Caso, Ventura, Vicende. | Dea che regge i casi umani rappresentata variamente, anche a correre su di una ruota o un globo, dalle forme nobili in antico alle grottesche piú tardive le si attribuiva facolta di distribuire i beni e i mali della vita, a caso e senza distinzione | *tempio della* —, in Roma, in Anzio, a Fano, ecc. | *cieca, pazza, volubile, verginale.* | *misera,* per alcuni; *ricca,* per altri. | Contingenze, Mutabilità delle cose del mondo, cagionata dalle influenze dei corpi celesti, senza possibilità agli uomini di sottrarvisi | Intelligenza celeste della sorte umana, che esegue una giustizia della Provvidenza, mutando di continuo le condizioni di ricchi e poveri. | *la ruota della* —. Le vicende del mondo | *la — volge la sua ruota* | *il ciuffo, ciuffetto della* —. | *prendere la — pel ciuffo.* | *tener la — pel ciuffetto.* | *correr la medesima* —, Aver la stessa sorte, con un altro. | *avversa, crudele; propizia, favorevole, benigna.* | *maledire alla* —. | *avversita della* — | *affidarsi alla* —. | *i capricci della* — | *il favore della* — | *giuoco, scherzo della* —. | *mettersi alla* —, alla ventura. | *la — volle,* Per buona sorte. | Buona fortuna, Buona sorte, ventura | *figlio della* —, Persona felice, fortunata. | *e dormi! La — vien dormendo* | *per* —, Per buona sorte | *Fortuna che..,* Fu ventura, grazia di fortuna che.. | pvb. *Chi incontra buona moglie, ha gran* —. | *Una brava moglie è la — della casa.* | *Chi ha — in amor, non giuochi a carte.* | *un colpo di* —, Un grande successo insperabile, improvviso | *fare* —, Venire in prospero stato. | *far la — di alcuno,* Riuscirgli di grande aiuto e gio-

Fortuna (Roma. Museo Vaticano).

vamento. | *far* —, Incontrare il favore del pubblico. | *un'invenzione, un libro che ha fatto* —. | *tentar la* —, al giuoco, in un'impresa. | pl. Casi fortunati. | *le — gli corrono dietro; aver tutte le* —. | *aver — con donne*, Ottenerne i favori. | *non aver — con nessuno*, di persona mal vista, antipatica. | *portar* —, Esser di buon augurio. | *un monaco con la barba, un gobbo portano* —. | Destino, Sorte, buona o cattiva. | pvb. *Chi cambia cielo, cambia* —. | *la — delle parole*, Titolo di un libro del Manno, di etimologie e mutamenti di significato. | *dar la* —, di impostori e gabbamondo che danno i numeri del lotto e i mezzi di arricchire. | *maggiore, minore*, dei geomanti, secondo la posizione degli astri rispetto alle figure che segnavano sulla terra, onde traevano i prognostici. | *a* —, A caso, A capriccio. | *beni di* —, Sostanze, Averi, Patrimonio. | *un uomo senza beni di* —. | Condizione, Stato, rispetto ai mezzi, alle sostanze. | *cadere in bassa* —. | pl. Ricchezze, Averi. | *sciupare, dissipare tutte le proprie* —. | *una — di un milione*. | *ereditare una bella* —. | Cattiva fortuna, Miseria, Disgrazia. | *forte contro la —; fare il callo ad ogni* —. | Pericolo. | ⚓ Tempesta piena di avvenimenti pericolosi. | *di pioggia, di vento*. | *correre la* —, Andare, portato dalla tempesta, a dirotta. | *il fiotto della* —. | *nave in* —. | *far* —, Agitarsi per la tempesta. | *vele di* —, forti, piccole, basse, che si mettono in tempo di tempesta, invece delle alte e grandi, per dirigere il naviglio. | *pennone di* —, che si issa con le piccole vele in tempo di tempesta. | *a — rotta*, A dirotta. | †Tumulto, Turbolenza di popolo. | †Rompicollo, Avventuriero, Forca. | Farfallina che gira intorno al lume, o Animaletto con molte gambine lunghe che si vede correr velocissimo sulle pareti della casa, e si credono annunziare casi di fortuna. || **-accia,** f. peg. Brutta e cattiva fortuna || **-ale,** m *FORTUNĀLIS di fortuna. ⚓ Fortuna di mare, Tempesta | ag. †Di fortuna. | *la ruota* — | Di tempesta, Burrascoso. || **†-almente,** Per sorte, caso. || **†-are,** nt. *FORTŪNARE Patire fortuna di mare. | a. Felicitare, Ben augurare. Far prosperare, Dar fortuna. | Colpire e agitare con fortuna di mare. || **-ato,** ag. Favorito dalla fortuna, Avventurato, Felice. | *città, epoca* —. | *esito* —. | *nascer* —. | *lui!* escl. di ammirazione, Beato lui! | Persona a cui riesce tutto bene. | *non fu* —, Non gli è andata bene. | *spedizione* —. | *mal* —, Che ha cattiva fortuna, Sfortunato, Disgraziato | *stimarsi — di*, Aver caro, Ascrivere a buona fortuna; usato spec. per complimento | *isole* —, nell'Atlantico, immaginate come sede del paradiso terrestre, e non poste in luogo certo, e poi identificate con le Canarie. | *Il viaggio di San Brandano alle isole* —, Visione irlandese dell'altro mondo, diffusa in varie lingue nel Medio Evo | †Di fortuna di mare, Tempestoso. | †Disgraziato, Che ha cattiva fortuna. || **-atamente,** Con buona fortuna, Per buona fortuna || **-atissimo,** sup Molto avventuroso, Particolarmente favorito dalla fortuna | *uomo, caso* — | *son — di conoscerla* (formola complimentosa) ||**-atissimamente,** av. sup || **-eggiare,** nt (*-èggio*) Correr la fortuna, Essere in balìa della fortuna | Patire tempesta, burrasca. || **-ella,** f dm Piccola buona fortuna || **-ello,** m dm. Tristerello. || **†-escamente,** Casualmente || **†-evole,** ag Casuale, Eventuale, Dovuto alla fortuna | Tempestoso. || **-ona,** f acc. Grande fortuna, di sostanze, patrimonio || **-oso,** ag. Travagliato dalla fortuna, Disgraziato. | *tempo, vita* — | *casi* —. Vicende molte e generalmente non favorevoli | Tempestoso, Burrascoso | †Casuale, Fortuito || **-osamente,** Con tempesta, furia. | †Felicemente, Con buona fortuna. | †Per caso. || **-osissimo,** sup.

fortura, -uzzo, v. f o r t o r e.

forùncolo, m *FURUNCŬLUS ✎ Tubercolo acuto nella pelle con infiammazione e dolori, che marcisce e da anche la febbre. Fignolo. | *un — al braccio, sotto l'ascella*. || **-òsi,** f. Antrace benigno. Favo.

forviare, v. f u o r v i a r e.

†fòrvici, v. f ò r b i c i.

†forvòglia, v. f u o r v o g l i a.

fòrza, f. *vl. FORTĬA (pl. nt. di *fortis*). Condizione e qualità di forte, Energia, Possanza, Possa, Vigore di azione e reazione, Attitudine a reggere, resistere, star fermo, saldo, a durare. | *fisica*, del corpo. | *dell'uomo*. | *bestiale, del leone, del serpente*. | *muscolare*. | *materiale*, dei muscoli | *bruta*, delle cose o degli esseri senza lume d'intelligenza. | pl. *Chi non ha —, opera ingegno.* | *cibo che da* —. | pvb. *Carne fa carne, e il vino fa la* —. | *vitale*, Vigoria, Vigorosità. | Lena, Fiato. | pl. Vigore naturale dell'uomo sano. | *essere in —; ristorare, riprendere, riavere le* —. | *mancare, esaurirsi di* —. | *consumare, perdere le* —. | *nelle gambe, nei piedi*. | *la — di Ercole, dei giovenchi*, ❦ Il forte Ercole, I forti giovenchi. | Origine e sede delle forze. | 📖 *Sansone aveva la — nei capelli* | *negli artigli, nei denti, nella coda, nei garetti*. | *I bovi hanno la — nel collo*. | *senili, giovanili*. | *il pieno vigore delle* —. | *quanto lo permettono le —; sinché durano le* —. | ☘ *della terra*, Condizione di fertilità e rigoglio, quando è ben concimata. | Robustezza (opp. a Grazia), nel colorito, nel rilievo. | *lavoro di* —. | *di affetto, di immaginazione, invenzione*. | *di prima* —, Di gran bravura, Di prim'ordine, Eccellente. | *un briccone di prima* —. | Atto di forza, Agilità, Destrezza, come alzar pesi, saltare, lottare. | *le — di Ercole*, Le sue 12 fatiche. | *giuoco delle* —. | *bella —!* ir., di chi non ha fatto nulla di straordinario, cosa facile. | Gagliardia. | *del vino*, Generosità, Alcoolicità, Gradi di alcool. | *vino che ha perduto la sua* —. | Intensità. | *di odore, suono, colore*. | Validità, Consistenza. | *delle ragioni, dei principi'; degli argomenti*. | *morale*, Autorità, Ascendente. | Potere effettivo. | *delle circostanze; del vero*. | *maggiore*, che supera la possibilità umana. | *impedito da — maggiore*, come malattia, disastro, comando di autorità superiore, ecc. ⚖ Caso fortuito. | *irresistibile*, che domina la volontà umana e ne soggioga il senso morale. | Impeto gagliardo. | *di mare, di vento; del fiume*. | ⚓ *di vele*, Spinta che le vele gonfiate dal vento imprimono al bastimento, proporzionale alla quantità della distesa e all'impeto del soffio. | *di tessuto*, Compattezza. | ⚙ Causa che produce o modifica il movimento. | v. c e n t r i p e t a, c e n t r i f u g a. | *e materia*, Teoria della loro indissolubilità. | *centrale*, che emana da un centro di azione. | *di elettricità*. | *ascensionale*, di un aerostato. | *del vapore*, Pressione che fa il vapore per spingere gli stantuffi e muovere le ruote: si valuta a chilogrammi e si misura col dinamometro. | *incoercibile*. | *motrice*, che imprime il moto, Potenza meccanica, e si misura in cavalli dinamici. | *di gravità*, Attrazione che ogni porzione di materia esercita su tutte le altre. | *del peso, del proprio peso*. | *viva*, che produce l'effetto, agisce, Energia di movimento; *morta*, che non opera, impedita da una resistenza ad agire. | *d'inerzia* (espressione errata), Inerzia, Proprietà che possiede la materia di perseverare nello stato di quiete o di moto in cui si trova. | *composizione delle* —, Sostituzione di una risultante a più forze | *scomposizione delle* —, Sostituzione di altre forze che producono lo stesso effetto. | *attrattiva, di attrazione; repulsiva* | *di espansione, dilatazione*. | *sfruttare la — motrice di una cascata*. | *di coesione*. | ⚙ *di 1000 cavalli*, Potenza di 1000 cavalli | delle lampade elettriche, Potenza valutata in candele. | *una lampada della — di 25, 60, 100 candele*. | *potenziale*, disponibile; opp. a *effettiva*. | *andare a mezza* —, Non sviluppare tutta la potenza di cui la macchina è capace; *a tutta* —. | Virtù, Facoltà. | *visiva*, dell'occhio umano, di lente, cannocchiale. | *intellettuale, mentale* | *della parola*, Potere dimostrativo, persuasivo. | 📖 Significato, Valore, Funzione. | *in — di sostantivo, avverbio*. | *di un vocabolo, epiteto*. | *parola che ha — di promessa, di contratto* | *del giuramento*. | *la — del discorso*, Parole troppo vivaci che aggiungono calore al discorso | Efficacia | *d'un rimedio, farmaco*. | *del veleno*, del male. | *dell'oro, del denaro*. | *d'incantesimo*. | Fascino. | *della bellezza, dell'amore, dell'arte*. | Azione generatrice di effetto. | *dell'educazione, dell'abitudine, dell'esempio*. | Potenza militare, Esercito, Armata. | *navale, terrestre*. | *d'armi, di guerra, guerriera*. | *la bassa* —,

Soldati e caporali. | *le — di terra e di mare.* | Agenti esecutori, Guardie, Birri. | *pubblica.* | *intervento della —.* | *legale,* riconosciuta dalla legge. | Schiera, Esercito. | *di demoni'.* | pvb. *L'unione fa la —.* | ⚖ Potere, Autorità, Potestà. | *la — della legge; del Senato; del Parlamento.* | *decreto che ha — di legge.* | *in — di un decreto, titolo, testamento.* | *non c'è — che valga.* | *essere in — di alcuno,* in sua balia. | +Luogo dove si può esercitare la potestà, l'autorità. | *esecutoria,* di alcuni atti da eseguirsi contro ogni resistenza, anche con la forza. | Sforzo. | *far —,* Sforzarsi. | *fare ogni sua —.* | ⚓ *manovra di —,* che richiede apparecchio ed efficacia straordinaria, p. e. l'alberare e disalberare. | Violenza (opp. a Diritto e ad Amore) | pvb. *Contro la — la ragion non vale.* | *a viva —* | *Amore di libertà, — non doma* (massima di N. Machiavelli, *Storie,* 2) | *il regno della —.* | *costringere con la —.* | *soggiacere, sottostare, resistere alla —* | +*seguire la —,* Secondarla | *a —, per —.* | +*a —,* A dispetto, Malgrado A pena, Con stento. | +*a marcia —,* A marcio dispetto. | *per amore o per —* | pvb. *Cosa per —, non vale scorza.* | *fiori nati per —,* come costretti | *far —,* Usar violenza | *far — a sè stesso,* Dominarsi. | *inibitrice,* d'inibizione su sè stesso. | *far — alla coscienza.* | *far — cortese,* Obbligare gentilmente, con inviti, istanze | *far dolce —.* | *far — a un testo, a una scrittura,* Intenderla a modo proprio, Manometterla. | *far — su,* Insistere. | Violenza carnale, Oltraggio | *Casa di —,* Reclusione dei condannati ai lavori forzati, Stabilimento penale. | v. camicia | Necessità. | *e —,* E' necessario, E' giuocoforza. | *è — credere, dire, riconoscere.* | +*non fa —,* Non importa. | *del destino,* ♫ Melodramma di G. Verdi, di argomento spagnuolo (il 20 novembre 1862 a Pietroburgo, il 20 febbraio 1869 al Teatro della Scala). | *di —,* Con forza | *parlar di —.* | *per —,* Per mezzo della forza, soffrendo la forza. | *a —,* Con l'azione e l'opera della forza, esercitandola. A via, A furia. | *a — di urtoni, spinte, raccomandazioni, studio, audacia, espedienti.* | *correre, venire a tutta —.* | +*a pura, fine —,* A viva forza. | *aver — da,* sufficiente, adatta. | v. forzo.

forzare, a. *(fòrzo).* Far forza, Obbligare a forza, Costringere. | *a dire, a fare* | Violare, Violentare, Sforzare. | Usar violenza | *la natura.* | *la mano,* Spingere altri più che non convenga, a fare q. c. | *la voce,* Alzarla più del naturale. | *il vapore,* ⚙ Dare più vapore che si può alle macchine. | *una carta,* al giuoco, Scommetterci sú una somma considerevole. | *uscio, serratura,* Sconficcare, Scassinare, Aprire a forza, rompendo. | *il blocco,* Romperlo | ⚓ *l'entrata di un porto.* | di vele, Spiegarne quante più è possibile per accelerare il cammino | di remi, Arrancare | nt. Premere, Stringere. | *la scarpa forza il collo del piede; la trave forza sul palco.* | della porta, Resistere ad aprirsi. | dei caratteri di stampa, Fare troppa impressione. || **-amento,** m. Il forzare | **-ato,** pt., ag. Costretto, Obbligato a forza. | *vendita, espropriazione —.* | *prestito, corso —,* forzoso, imposto dallo Stato. | Simulato, Fatto a forza, con uno sforzo, Non naturale, Sforzato. | *allegria, riso —.* | Eccessivo. | *interpretazione —,* di un testo, Stiracchiatura, | *nota —,* ♫ che porta la voce oltre il grado naturale. | *marcia —,* maggiore, per lunghezza e velocità, delle forze ordinarie. | *tempo —,* ⚓ non più maneggevole, per l'appressarsi della tempesta. | *palla —,* Proietto al quale nell'uscire si fa incontrare forte resistenza dalle pareti per crescergli velocità. | *lavori —,* cui erano obbligati i condannati. Pena dell'ergastolo. | Non volontario. | *assenza —.* | m. Sforzo, Affettazione. | Pagina di stampa dove si fa stare molto carattere | Condannato al remo. Galeotto. | Condannato ai duri lavori dell'arsenale e del porto. | *galea di forzati,* Nave la cui ciurma era costituita tutta di condannati. | *governatore dei —,* nella marina veneta, Comandante di squadra, di dieci o più galee, tutte con ciurme di condannati. || **-atamente,** Per forza, Con la forza. || **-atissimo,** sup || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. Che forza. Che fa violenza. | Chi fa giuochi di forza nelle arene. || +**-atorello,** m. dm. || **-atrice,** f. Che fa forza, Che sforza. || +**-evole,** ag. Che sforza, fa forza. || +**-evolmente,** Violentemente.

forziere, +-o, m. *vl. FORTIARĬUS. Cassa forte, Cofano di ferro o di legno guarnito di lamine di ferro per conservarvi denaro, oggetti preziosi. Scrigno. || **-ieretto,** +**-eretto,** m. dm. Scrigno. || **-erino,** +**-ierino,** m. vez. || **-uccio, -uzzo,** m. dm.

+**forzificamento,** v. fortificare.

forzista, m. (pl. -i). Chi fa giuochi di forza nelle arene, Forzatore.

+**fòrzo,** m. Forza, Sforzo. || +**-ore,** m. Fortore, Fortume, Forticcio. | Forza. | ⚓ Ciurma. | ag. *FORTĬOR -ŌRIS. Più forte. || **-oso,** ag. Imposto per forza, Obbligatorio, Forzato | *corso —,* di carta moneta dello Stato | *prestito —,* imposto dallo Stato in condizioni straordinarie, spec. di guerra. | Gagliardo, Forzato, Robusto. | *vento —,* ⚓ impetuoso, violento. | +Valoroso. || **-osamente,** Gagliardamente. | Per forza || **-osissimo,** sup | **-uto,** ag. Che ha molta forza muscolare | pvb. *Donna barbuta, donna —*

foschezza, -ia, v. fosco.

+**fòscina,** v. fiocina

fósco, ag. (pl. *foschi*). *FUSCUS. Nericcio, Oscuro. | *color —.* | *notte —.* | *nuvole, nembo, tempo —.* | Nebbioso, Caliginoso, Offuscato. | *cielo, aria —.* | *luce —,* che non lascia distinguere, non chiara, non viva | *tenebre —.* | +Ombroso | *luoghi —,* per alberi spessi. | di voce, suono, ♫ Non chiaro, Non canoro | Scuro, Turbato, Triste, Cupo. | *aspetto, sguardo, pensiero, giorno —.* | *colori —* | *avvenire —.* | *dipingere a — colori,* Mettere sotto cattiva luce, Denigrare. Rilevar troppo il male. | m. Tenebre, Buio, Tristezza || **-amente,** Oscuramente. || **-hezza,** f. Qualità di fosco. || **-hia,** f. ⚓ Tempo fosco, caliginoso.

fosfàmmide, m. ⚗ Composto risultante dall'azione del calore sul fosfato di ammonio. || **-ònio,** m. Radicale composto analogo all'ammonio.

fosfato, m. ⚗ Sale dell'acido fosforico. | pl. *di calcio,* di varia origine, adoperati come concimi | *di piombo, di alluminio.* | *di chinina.* || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*) Di acido, miscuglio di vari' acidi del fosforo. || **-aturia,** f. Esistenza di fosfati nell'urina. || **-eno,** m. Anello luminoso che vien percepito dall'occhio sano nel punto opposto a quello dove si esercita una pressione col dito sul globo oculare. || **-ina,** f. Idrogeno fosforato gassoso, si accende spontaneamente all'aria se contiene idrogeno fosforato liquido. || **-ito,** m. Sale dell'acido fosforoso. || **-oglicerato,** m. Glicerofosfato. || **-uro,** m. Corpo che risulta dalla combinazione del fosforo con altri elementi.

fòsforo, m. *φωσφόρος PHOSPHŌRUS che porta luce. ⚗ Corpo semplice, trasparente, incoloro o appena giallino, molto infiammabile, anche a una semplice strofinazione, luminoso al buio, e di odore aliaceo (sigla P): si estrae dalla fosforite o dal fosfato di calce delle ossa; è componente anche della sostanza cerebrale, nervea, delle uova. | *elettuario di —,* Pasta per avvelenare i topi. | Lucifero, pianeta foriero del giorno. | Ingegno, Cervello. | *gli manca il —.* | Fiammifero || **-are,** a. Mettere del fosforo, Munire di fosforo, gli stecchini per fare i fiammiferi. || **-ato,** ag. Che contiene fosforo. || **-eggiare,** nt. *(-éggio).* Mandar sprazzi di luce fosforica. | *del mare.* || **-eggiamento,** m. Il fosforeggiare. || **-eggiante,** ag. Che fosforeggia. || **-escente,** ag. Che presenta il fenomeno della fosforescenza. | *animali —,* certi protozoi. || **-escenza,** f. Fenomeno di luminosità del fosforo, per ossidazione. | Proprietà per cui certi minerali diventano luminosi quando sono sottoposti ad azioni fisiche o chimiche speciali, o per strofinio o altro: così la fluorite scaldata e portata nell'oscurità; il quarzo se due pezzi si sfregano insieme; una lamina di mica che si sfaldi violentemente. | *del mare,* per la presenza di protozoi, infusori', spec. nelle regioni tropicali. | Fenomeno di sprazzi di luce, nei cimiteri, intorno a paludi, stagni, per putrefazione di materie organiche. | *d'ingegno,* Bagliori, Sprazzi.

| pl. Luce fittizia, che si spegne presto, Bagliori. || **-ico,** ag. (pl. *fosfòrici*). Che ha del fosforo. | *acido* —, Combinazione ossigenata del fosforo, fortemente acida, non velenosa. | *anidride* —, Polvere bianca che si ottiene facendo bruciare del fosforo si combina energicamente con l'acqua per dare l'acido solforico. | *pietra — di Bologna*, Solfato di barite, fibroso, molto pesante suddiafano e grigio || **-ismo,** m. Intossicazione per aver mangiato fosforo giallo: comincia con bruciore allo stomaco, diarrea sanguigna e vomito di materie che puzzano di aglio. || **-ite,** f. Apatite in masse compatte o concrezionate || **-izzare,** a. Far passare allo stato di fosfato. || **-oso,** ag Di acido formato mediante la combustione lenta del fosforo, meno ossigenato dell'acido fosforico.

fosfuro, v. fosfato.

fosgenite, f. Minerale costituito da cloruro e carbonato di piombo, che può considerarsi come una malachite: si trova non raramente in Sardegna.

fòssa, f. (pl. †*fòssora*). *FOSSA luogo da cui è stata cavata la terra Tratto di terreno scavato in lungo, per ricevere acque, cingere campi, circondare le mura di città, le fortificazioni. | *di scolo*, per le acque, Dogaia. | *per la piantagione delle viti.* | *ciglio, ciglione, proda della* —. | Valle stretta, bassa. | Inferno. | Bolgia dell'inferno dantesco. | *da letame*, per deposito di letame. | Scavatura alquanto fonda, quadra o rettangolare. | Sepoltura, Tomba. | pvb. *Vizio di natura, sino alla — dura.* | *scavarsi la* —, Procurare la propria rovina. | *esser messo, calato nella* —. | *andare alla* —, Morire. | *star coi piedi, col capo nella* —, Esser presso a morire per malattia o vecchiaia. Star sull'orlo del precipizio. | *dei leoni*, pei condannati a esser divorati dalle belve | *Daniele nella — dei leoni*, ma fu salvo per l'assistenza di Dio | *dei leoni*, del nostromo. | *del grano*, Buca a forma di pozzo per conservarvi il grano. | *piano, largo delle* —, dove sono le buche del grano presso alla città, nelle Puglie; e a Napoli era la presente Piazza Dante. | *saper di* —, del grano che ha preso odor di chiuso nella fossa. | Apertura profonda e cieca a guisa di pozzo fatta nel bastimento, per calarvi e farne uscire le catene, le gomene, ecc. | *del nostromo*, Camera profonda ove sono raccolti attrezzi e ormeggi. Fossa dei leoni. | dei fonditori di metalli, Buca a piè della fornace, ove mettono la forma. | dei conciatori, Mortaio, Canale; Troscia. | Cavità, Buca, da piantare alberi | Cavità. | *fosse nasali.* | *le — degli occhi*, di occhi incavati. | Fossetta del viso, delle gote. | *di visita, a fuoco*, Cavità praticate in un binario per visitare il disotto della locomotiva, o per gettare i residui del fuoco quando la macchina dev'essere spenta. | **-accia,** f peg. || **-accio,** m. Uccello dei passeracei, Spioncello, Pispola di padule, Fossaiuolo *(alauda spinoletta, testacea)*. || †**-aggio,** m Fosso. || **-aione,** m., dlt. Fossaccio. || **-aiuolo,** m. Fossaccio. | Chi scava i fossi, costruisce gli argini, e ha cura della strada. || **-arello,** v. fosso. || †**-ata,** f. Fossa. || **-atella, -erella,** f. dm. Fossetta, Pozzetta. || **-etta,** f. dm. Piccola fossa, Fosserella | *del mento, delle guance*, Depressione, spec. nel ridere | Fossa per piantare due viti, in Puglia. || **-ettina,** f. dm. vez ||**-icella, -icina,** f. dm.||**-ona,** f. acc.

fossato, m. *FOSSATUM. Fossa lunga di fortificazione stabile o passeggiera | Torrentello, Borra, Rivo. | ag Cavato, Scavato, Fatto a fossa || **-accio,** m peg. Torrentaccio. || **-ello,** m dm Torrentello. | Solco. | Buca.

fosserèlla, -ètta, ecc., v. fossa.

fòssile, ag., m. *FOSSĬLIS che si cava dalla terra. Di sostanza che si cava dal seno della terra, dove è stata lungamente sepolta. | *sale* —, minerale. | *osso* —. | *nitro* —. | Che ha natura e qualità di fossile. | pl. Avanzi di piante e d'animali seppelliti negli strati terrestri anteriori al periodo geologico presente; com. parti dure, come ossa, denti, conchiglie, pezzi di corallo; anche di manufatti. | *Sopra una conchiglia* —, Titolo di una poesia di G. Zanella sulle sorti del nostro Globo. | *formazioni* —. | *Museo di* —. | *lacustri, palustri, marini.* | v. carbone. | *impronte* —, Forme di corpi in cui la sostanza organica è distrutta, e furono riempite da fanghi, argille, calcari, sabbia, ridotti a un nocciolo pietroso; anche le orme degli animali. | *pietrificati*, delle impronte fossili. | *caratteristici*, che servono a stabilire l'età degli strati che li racchiudono. | Persona di idee arretrate, che non ha progredito con gli studi' e le idee. || **-ifero,** ag. Che racchiude fossili. | *calcare* —. || **-izzare,** a. Ridurre allo stato fossile. | rfl. Rimanersi nelle idee vecchie, arretrate || **-izzato,** pt., ag. Ridotto allo stato fossile. | Arretrato, Retrivo. | *partito* —. || **-izzatore,** m. Che aiuta la fossilizzazione. || **-izzazione,** f. Passaggio di un corpo organico allo stato fossile. | Il rimanersi estraneo e restio al progresso degli studi' e delle idee. | *di dottrina, partito politico.*

Fòssili, da una caverna del Finalese.

†**fòssina** (dlt.), v. fiocina.

fòsso, m. *FOSSUM cavato (pt. *fodĕre*). Fossa grande naturale, o scavata per scolo d'acqua. | pvb. *Chi segue il rospo cade nel* —. | pl. *di scolo*, laterali alle strade per raccogliere le acque. Cunette, Colatori. | *di guardia*, aperti parallelamente al ciglio delle trincee per impedire che le acque della campagna vadano sulla strada. | *d'irrigazione*, Canale che fiancheggia la risaia dal lato più elevato, e porta l'acqua nella risaia. | *che va al mulino* | *saltare il* —, Eludere la difficoltà. Passare oltre, omettendo di dire o fare q. c. Entrare in un partito avversario con una decisione brusca. | *stare a cavallo del* —, Essere pronto a gettarsi a un partito o all'altro. | nell'inferno dantesco, Fossato pieno di sangue. Fossa, Bolgia. | Fossa intorno al recinto d'una fortezza tra la scarpa e la controscarpa, o ai fianchi o sulla fronte di altre opere. | *secco*, senz'acqua; *acquoso*, con acqua; *doppio*, che si può tenere secco o inondare. | *bocca del* —, Apertura superiore. | *cresta, labbro, ciglio, ciglione, orlo del* —. | *interno*, entro la piazza. | *secondo* —, Antifosso prossimo alla campagna; quando sono due fossi | *discesa nel* —, Galleria con cui l'assediante va dallo spalto alla strada coperta, e sbocca nella controscarpa, Discesa della controscarpa. | *cieco*, che si copre di legna, frasche e sim. perché il nemico non lo veda e vi precipiti, Bocca di lupo, Trappola. | *passaggio del* —, Galleria con la quale gli assedianti sboccando dall'apertura fatta nel rivestimento della controscarpa attraversano il fosso, e vanno sino al piede del baluardo attaccato. | *rimettere i* —, Rimondarli. | *scannare il* —, Fare un'apertura nel fosso del nemico per deviarne l'acqua. || **-accio, -aiuolo,** v. fossa. || **-arello, -erello,** m. dm. Piccolo fosso, Fossatello. || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. vez || **-one,** m. Grande escavazione di terreno per trinceramento. | Canale naturale di fiume.

fossóre, m. *FOSSOR -ŌRIS zappatore. Chierico che attendeva alle sepolture nelle catacombe.

fotochìmica, f. *φῶς φωτός. Studio delle azioni chimiche della luce. || **-ocalco,** m. Immagine fotografica ottenuta esponendo una superficie sensibile all'azione della luce, sotto un disegno trasparente non fotografico. || **-oceràmica,** f. Decorazione della ceramica con procedimento fotografico. || **-ocollografia,** f. *κόλλα glutine. Processo di riproduzione fotomeccanica con inchiostri di stampa nel quale si fa uso di gelatina, albumina e sim. distese su vetro, rame, pietra, zinco e preparate convenientemente. || **-ocromia,** f *χρῶμα colore. Fotografia a colori naturali. || **-ocròmico, -ocromàtico,** ag. (pl. *-ci*). *χρωματικός. Di fotocromia. || **-ocromaticamente,** Con procedimento fotocromatico. || **-ocromografia,** f. Procedimento fotomeccanico adoperato per la stampa a colori. || **-ocromotipografia,** f. Tricromia, Procedimento fotomeccanico di riproduzione dei colori,

per libri illustrati. || **-oelèttrico,** ag Di apparecchio che fornisce la luce elettrica. || **-oeliografia,** f. *ἥλιος sole. Disegno, stampa ottenuta con la luce del sole, con la fotografia. || **-ofobia,** f. Avversione alla luce, per infiammazione acuta o cronica delle membrane dell'occhio. || **-ogalvanografia,** f Procedimento di incisione eliografica mediante il quale si ottiene su vetro o una lastra spalmata di sostanze sensibili alla luce un disegno in rilievo o cavo che può essere trasformato in uno stereotipo elettrotipico atto alla stampa. || **-ogènesi,** f. *γένεσις Produzione di luce negli animali e nei vegetali fosforescenti. || **-ogenìa,** f. *γένος origine Produzione della luce. || **-ògeno,** ag. *-γενης. Che genera luce. | Carburo di idrogeno liquido che arde nelle lampade, e si estrae per distillazione secca dalla torba. || **-ografare,** a. *(fotògrafo).* Riprodurre un'immagine per mezzo della fotografia. | *un monumento. documento, paesaggio, gruppo di persone, animali.* | *farsi —,* Farsi fare il ritratto a fotografia. | Riprodurre esattamente, Dar l'immagine con le parole, con lo scritto, come si farebbe con la fotografia || **-ografia,** f. *γραφία disegno, scrittura. Arte di produrre mediante la luce, com. solare, immagini su preparati chimici | *al magnesio, alla luce elettrica, all'acetilene.* | *a posa, istantanea.* | *a colori.* | *in grande, in piccolo* (ell. *formato*); *formato gabinetto; per tessera, per cartolina; per medaglione.* | Ritratto fatto con la fotografia. | *album di fotografie.* | Gabinetto, Officina per la fotografia. | *dilettante di —.* || **-ogràfico,** ag (pl. *-ci*). Di fotografia, Attinente a fotografia. | *gabinetto —* | *copia, prova —.* | *esposizione —,* Di fotografie. | *macchina —.* | *riproduzione —.* | *lastra —* || **-ograficamente,** Per mezzo della fotografia. | **-ografista,** m. (pl. *-i*). Fotografo. || **-ògrafo,** m. Chi esercita l'arte della fotografia. || **-ogramma,** m (pl. *-i*). Riproduzione di una fotografia applicandola su di una superficie sensibile, spec. di carta. || **-ogrammetrìa,** f. Uso della fotografia per rilievi topografici. || **-ogrammètrico,** ag. (pl. *-ci*). Di fotogrammetria. || **-oincisióne,** f. Procedimento d'incisione con l'aiuto della fotografia. | Immagine ottenuta con la fotoincisione. || **-oincisore,** m. Operaio che adopera la fotoincisione. || **-olitofanìa,** f. *λίθος pietra, φανία apparizione. Immagini fotografiche trasparenti nella ceramica. || **-olitografìa,** f. *λίθος pietra. Litografia in cui il disegno è riportato sulla pietra con metodi fotografici. || **-ologìa,** f *-λογία studio. Studio o trattato intorno alla luce. || **-omagnètico,** ag. (pl. *-ci*). Di fenomeno magnetico dovuto all'azione della luce. || **-omeccànico,** ag. (pl. *-ci*). Di procedimento o arte che nel riprodurre le immagini si serve più o meno della luce; spec. di stampa in cui si fa uso di uno stereotipo ottenuto mediante la luce. || **-ometrìa,** f. Parte della fisica che si occupa della misura dell'intensità luminosa. || **-omètrico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo a fotometria. || **-òmetro,** m. Strumento che serve a determinare il rapporto tra l'intensità luminosa di diverse sorgenti di luce, e a paragonare l'intensità luminosa di una sorgente di luce con quella delle unità di luce. | **-oplàstica,** f. Fotoscultura. || **-opsìa,** f. *ὄψις vista. Apparizioni luminose subbiettive in alcune malattie della vista, o in seguito a esaurimento fisico o morale. || **-oscultura,** f. Arte di far lavori di scultura con numerose fotografie, per ritrarre i contorni delle varie parti dell'oggetto da riprodurre, e servirsene a modellarle. || **-osfèra,** f. Atmosfera luminosa del sole. || **-ossilografìa,** f. *ξύλον legno. Procedimento di intaglio in legno col quale l'oggetto da riprodursi è trasportato fotograficamente sul legno preparato. || **-oterapìa,** f. *θεραπεία cura. Cura delle malattie, spec. della pelle, mediante la luce, come i raggi X, i bagni di sole, la luce elettrica. || **-otipìa,** f. Fotocollografia || **-ozincotipìa,** f. Incisione in rilievo sullo zinco ottenuta con l'aiuto della fotografia e tale da potersi imprimere in tipografia.

fótta, f., plb. tosc. Rabbia, Stizza. | *aver le —.* | escl. di meraviglia. | Fandonia. Buscherata. | *son tutte —.* || **-ere,** a., plb. *(fòttere).* *FUTŬĔRE. Coire. | Imbrogliare, Buscherare, Farla. | Rovinare. || **-io,** m., tosc. plb. Gran quantità molesta, Buscherio. | *un — di gente.* | *un — di denari,* Molti denari, spesi, o in tasca altrui. || **-itoio,** m., plb. Casa infame. || **-ivènto,** m., tosc. Nottolone. | emil. Specie di falchetto, Cacciavento, Spaccavento. || **-usco,** pt., ag., euf. || **-uto,** pt., ag. | Rovinato, Spacciato. | Tristo, Spregevole, Maledetto. || **-utissimo,** sup.

fottuttìo, m., comp. FO TUTTO IO. Factotum.

foulard, v. folar

foziano, ag. Di Fozio, patriarca di Costantinopoli nel sec. 9°, autore dello scisma che separò la chiesa greca dalla romana nell'anno 858 (scrisse grandi opere, come il Lessico e la Biblioteca) | *scisma —.* | *chiesa —,* ortodossa, greca, orientale.

1° **fra,** prp. (con forza raddoppiativa della consonante seguente: *frammezzo, frattanto;* cfr *frapporre;* e tosc. *fra ttutti*). *INFRA sotto. Tra (a cui si preferisce nello stile elevato o per attenuare l'incontro di suoni dentali). | In mezzo a, Frammezzo a, di punti contrapposti o estremi di spazio, tempo, o di individui, cose o persone. | *l'uscio e il muro; i piedi,* di ingombri; *terra e mare: casa e casa; la folla.* | *benedetta — le donne,* nel saluto a Maria | *due fuochi,* di vivanda messa a cuocere con fuoco sotto e sopra. Tra due pericoli | *dormir — due guanciali,* senza preoccupazioni. | *oggi e domani.* | *parlar — i denti.* | *una volta — l'altre,* Una delle volte. | *tanto,* In questo tempo. | *mentre, questo mentre.* | *via,* Durante il cammino | Entro. | *le ciarpe, la spazzatura, i ricordi di famiglia; le anticaglie.* | *noi, loro,* Nel nostro, nel loro circolo ristretto. | *se e sè.* | *parlano — loro.* | Durante, Mentre dura | *la settimana* | *un secolo!* In tempo lungo un secolo o che parrà tale. | *il sonno,* Durante il sonno | *la gente dabbene, i savi',* Presso, Nell'opinione loro. | *andare — i più,* Morire. | Molto innanzi, In fondo, Nel pieno o nel colmo. | *terra, mare; l'isola* | *la notte,* A notte inoltrata. | *giorno,* Nel corso del giorno; *il mese, l'anno,* A mese o anno inoltrato. | Corr. con *e:* Da .. a. | *Roma e Firenze sono 316 kmt di ferrovia.* | *lui e lei c'è poca differenza.* | *pochi giorni,* Di qui a pochi giorni | *un mese, una settimana* | con sign. di approssimazione: *i dieci e i quindici anni.* | di opposizione, contrasto: *dolente e lieto; cattivo e buono.* | con sign. di addizione: *fra bella e buona non so qual fosse più.* | Tutti insieme, L'uno e l'altro. | *i due se la intendono.* | *la scuola e i lavori non gli danno requie* | *tre persone hanno una camera sola.* | *di —,* ints | *in —,* Entro. | con sign. partitivo *i primi, gli uomini.* | *uno — tanti* | *le selle,* di cavallo ne troppo grande ne troppo piccolo | rip. *fra il riso e — il pianto,* ints

2° **fra,** m., acrt proclitico (precede sempre il nome, e questo se comincia per consonante: *fra Tommaso,* ma *frate Elia, frat'Antonio*). Frate religioso di ordini monastici più recenti, come il francescano, il domenicano, il cappuccino, il carmelitano, i serviti | *Galdino,* frate questuante del convento di Pescarenico presso Lecco nel romanzo dei Promessi Sposi: narrò il miracolo delle noci per esortare a fare abbondante elemosina. | *Cristofaro,* Padre Cristofaro, personaggio inventato nei Promessi Sposi, pieno di santo ardore di carità. | Laico converso. | v fraccurrado

frac, m. *ingl FROCK abito da cavalcare Soprabito venuto di moda in Francia nel sec 18° con le falde strette, tagliate via sul davanti, a coda di rondine: prima era di colore, ora è abito nero di cerimonia, per ricevimento di sera; Marsina, Abito nero, Giubba (tosc).

fracassa, m *Capitan —,* Personaggio della commedia italiana dell'arte, che rappresenta il soldato millantatore, come Capitan Spaventa, eredi del *Miles gloriosus* di Plauto. | Titolo di un romanzo di Teofilo Gautier; e di un brillante giornale politico con pupazzetti pubblicato in Roma tra il 1880 e il '90, nel quale collaborarono sino all' '88 scrittori venuti in fama (C. Pascarella, L. A. Vassallo, E. Scarfoglio, Matilde Serao, e altri).

fracassare, a. *FRANGĔRE × QUASSARE. Rompere, Fare in pezzi, Spezzare violentemente, con rumore | *le ossa, i vetri, carrozza, nave, mobili.* | Battere. | Mettere in rotta,

Sconfiggere. | nt. Rovinare, Venir giú con fracasso. | rfl. Rompersi. | *la testa, le gambe*, con urto violento, cadendo dall'alto. || **-amento,** m. Il fracassare. || **+-ata,** f. Colpo da fracassare. | Rotta, Sconfitta. || **-ato,** pt., ag. Spezzato, Rotto, Sconquassato, Infranto. | Disfatto, Mandato in rovina, Rovinato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fracassa, Fracassone. || **-atura,** f. Rottura rumorosa. | *di vetri, stoviglie, mobili.* || **-io,** m., frq. Fracasso continuato. | Rovina. | Frastuono grande, di cose che si rompono. | Roba fracassata. || **-one,** m. Che fa gran rumore, fracasso. | Chi distrugge, rompe tutto.

fracass o, m., dv. FRACASSARE. Gran rumore, di cataclisma, vento turbinoso che abbatte. | Rumore di roba che va in pezzi, come stoviglie, vetri, mobili. | *fare* —, gran rumore. Levar grido di sé. Avere gran successo. | Chiasso. | Rovina, Distruzione. | Gran quantità, Moltitudine. | *di gente.* | +Naufragio. | *a* —, A rovina, A precipizio. || **+-oso,** ag. Rumoroso, Strepitoso.

fracco, m. Fiacco. | *di legnate.*

+fraccurrado, m. FRA CURRADO. Fantoccio di cenci o legno, senza piedi, col solo fusto. | Sorta di baccello tagliato e mosso come un cappuccio da frate (nap. *Fra Furmìcolo*).

+fracellare, v. sfracellare.

+fracid are, v. infracidare.||**-o,** ecc., v. fradicio.

fràdic io, ag. *FRACĬDUS, Marcio, Putrefatto. | *membra, ossa* —. | *dente* — | Magagnato, Andato a male, Guasto. | *vino, frutta, albero* —. | Tristo, Corrotto. | *cuore, mente* —. | *governo* —. | *innamorato* —, molto, cotto. | *briaco, malato* —, eccessivamente. | *lingua* —, maledica, Linguaccia. | Molle e bagnato, Mezzo. | *strade* —. | *sudato* —. | +Annoiato, Infastidito. | +*esser* —, di alcuna cosa, Esserne stufo, sazio. | +*alla più* —, Alla peggio. | Fracidume, Parte guasta. | Umidità. | *levare il* —. | +pt. sinc., ag. Stufo, Annoiato. || **-ezza,** f. Putrefazione, Stato di fradicio, Corruzione | *di membra.* || **-cio,** ag. Che ha del fracido, Alquanto fracido. | *roba, frutta* —. || **+-ioso,** ag. Fradicio. || **-issimo,** sup. || **-iume,** m. Corruzione. Cose fradice, guaste. | *il — in un' amministrazione, in un partito.* | Uomo fastidioso. | Fastidio, Importunità, Cose ripugnanti. | Umidita.

+fradolènte, v. frodolento.

+frag a, f. (pl. *fraghe*). *FRAGA. Fragola. || **-anella,** f. dm. Fragoletta.

fragaglia, f., dlt. *FRAG- (*frangĕre* rompere). Pesci nati da poco, per frittura. | *di triglie.*

+fraganza, v. fragranza.

fragaria, f. *FRAGA fragole. ♣ Genere di piante delle rosacee, che comprende le varie specie di fragole.

+fragell are, a. (*fragèllo*). *FLAGELLARE Flagellare. | Sfracellare, Disfare. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che flagella || **+-azione,** f. Flagellazione,

+fragèllo, m. (pl. *-i*, m.; *-a*, f). *FLAGELLUM. Flagello, Staffile. | Disciplina di corde per penitenza. | Tribolazione.

+fraggiràcolo, m. ♣ Bagolaro, Spaccassassi, Frassignuolo (*celtis australis*).

fràgil e, ag. *FRAGĬLIS (*frangĕre* rompere). Che si rompe, si spezza facilmente. | *legno* —. | *vetro, terra, materia* —. | Che contiene oggetti facili a rompersi; scritto sui colli di merci che si trasportano perché sieno maneggiati con riguardo | Debole. | *vita.* | *sesso* —, femminile. | di salute, Gracile. | Proclive a cedere ai sensi, alle passioni, alle lusinghe. | *cuore* —. | *carne* —, ✠ che non resiste alle tentazioni. | Caduco, Che perisce presto. | *speranze; beni* —. | pl. m. Cose fragili. || **-issimo,** sup. || **-mente,** Debolmente, Con fragilità || **-issimamente,** av. sup. || **+-ezza,** f. Fragilita. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *FRAGILĬTAS -ĀTIS. Facilità a rompersi, spezzarsi. | *la — del vetro, di una campana di vetro.* | Debolezza. | *della memoria.* | Fallo, Peccato. | Poca resistenza alle tentazioni dei sensi. | *umana* (!. *humana fragilitas*).

+fragizio, v. flagizio.

+fraglia, f. ven. FRARIA, FRATRIA. Associazione; Fratellanza, Società, Corporazione, Arte (nei comuni dell'Alta Italia). | Compagnia di barcaiuoli nel sec. 13° in Venezia.

+fragmento, v. frammento.

+fràgnere, v. frangere.

fràgol a, f. *FRAGA (dm. *fragŭlæ*). ♣ Pianta perenne delle rosacee, serpeggiante pei suoi stoloni sdraiati, con foglie di tre foglioline ovate seghettate, di peli lucenti, peduncoli che portano pochi fiori bianchi, e frutto dolce e profumato, che pare una bacca scarlatta, ma consiste nel talamo fattosi carnoso e sparso di minutissimi acheni'; comune nei boschi e coltivata; Fravola, Fraga (*fragarĭa vesca*). | *di giardino*, con frutti piú grossi, coltivata, e di molte varietà (*fragarĭa elatĭor*). | *di colle*, piú piccola (*fragarĭa collina*). | Frutto della fragola. | Voglia sulla pelle, come una fragola. | *sorbetto di* —. | *conciare le — con zucchero e limone: con marsala.* | *rosso come una* —, di un bel viso fresco || **-accia,** f. Cinquefoglie (*potentilla reptans*) || **+-aia,** f. Luogo piantato di fragole, Fragoleto. || **-aio, +-aro,** m. Venditore di fragole. || **-ata,** f. Mangiata di fragole. || **-eto,** m. Luogo piantato di fragole. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. ♣ Pesce dei pagelli, lungo sino a 40 cmt., di un color rosa chiaro, con due ordini di denti molari; Fragulino, Fravolino.

Fràgola.

fragór e, m. *FRAGOR -ŌRIS fracasso. Strepito, Rumore grande. | *del tuono, d'una cascata d'acqua, del treno in un traforo.* | *di armi, di guerra.* | +Fragranza, Odore, Fraore. || **-io,** m., frq. Fragore prolungato. | *delle onde.* || **-oso,** ag Strepitoso | *applausi* — || **-osamente,** Con fragore, strepito. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

+fragóso, ag. *FRAGŌSUS. Strepitoso, Rumoroso. | *tuono, fulmine* —.

fragr ante, ag. *FRAGRANS -TIS. Odoroso, Di odore soave. | *giardino, prato* —. | *il — paradiso.* | +Flagrante. || **-antissimo,** sup. || **-anza,** f. *FRAGRANTĬA. Odore soave, delicato: di fiori, erbe, aromi, acque odorose.

+fraile, fraiIézza, v. frale.

frainténd ere, a. (*fraintési, frainteso*). Intendere una cosa per un'altra, Intendere il contrario di quel che è detto: Frantendere. | *ordine, comando, avvertimento.* | Interpretar male. | Fingere di non avere inteso, di aver capito un'altra cosa. | +Capire a volo, tra le parole e gl' indizi', Sospettare da quel che si sente dire. || **-imento,** m. L'intendere a rovescio. | Falsa interpretazione.

fraintéso, pt., ag. Non capito, non bene interpretato, nelle parole, e anche nelle intenzioni, nelle azioni; Franteso.

+fraid are, -e, -olenza, v. fraudare, fraude, ecc.

fral e, ag. *FRAGĬLIS che si spezza. Debole, Non resistente. Caduco. | *vita* —.| m. ♠ Corpo umano, che perisce e si disfa (rispetto all'anima imperitura). || **-ezza,** f. Debolezza, Qualità di fiacco, non resistente. | *umana*, Fragilita | Atto di spirito debole, fiacco. || **-issimo,** sup. || **+-mente,** Con fiacchezza d'animo, Vilmente.

+frambèlla, f. *afr. FLAMBEL. Fiaccola, Facella.

frambèṣia, f. ♣ Vaiuolo indiano, malattia cutanea cronica.

framboìṣe, f., fr (prn. *frambuas*). Lampone. Specie di fragola. | *sciroppo, rosolio, gelato di* —.

Framea.

framea, f. *FRAMĔA. ♠ Specie di asta, con ferro corto e acuto, di cui si servivano i Germani.

framescol are, framm-, a. *(framéscolo).* Mescolare tra altre cose, Frammischiare. || **-ato**, pt., ag. Frapposto, Aggiunto in mezzo. | *parole* —, in un testo, interpolate.

framezz are, framm-, a. *(frammèzzo).* Mettere frammezzo, Interporre, Inframmezzare, Intrammezzare, Frammettere. | *il discorso con esempi', piacevolezze.* | *piante, vasi.* Metterci in mezzo altre cose, per ornamento. || **-ato**, pt., ag. Messo frammezzo. Intramezzato. | *viti — di alberi.*

frammassón e, m. *fr. FRANC-MAÇON franco muratore. Massone, Socio della massoneria. || **-eria**, f. *fr. FRANC-MAÇONNERIE. Massoneria.

framment o, m. *FRAGMENTUM. Rottame, Pezzo di oggetto rotto. | pl. *di un vaso*, Cocci. | *di osso.* | *di pane.* | *di statua.* | Pezzo di opera, lavoro, costruzione. | *i — del fregio del Partenone, dell'Ara pacis, delle tavole consolari: di un' iscrizione.* | di libro, manoscritto o stampato, Brano. | *i — dei comici, dei lirici greci, i — di Ennio,* piú o meno grandi, persino di qualche emistichio. | Squarcio di opera, non unito o fuso nell'opera, o di opera non portata a compimento. | *i — delle «Grazie»* del Foscolo; *del «Vespro» e della «Notte»* del Parini. | *di Stratone di Lampsaco,* Una delle *Operette morali,* che il Leopardi finge sia frammento apocrifo di un'opera perduta di quell'autore. | Particola, Ostia. || **-ario**, ag. In frammenti. | *opera* —, che esiste in uno o piú frammenti. | *codice, manoscritto* —. | *moltissime opere dell'antichità sono* —. | *roccia* —, costituita da materiali detritici. || ***-ato**, ag. Fatto a frammenti, a pezzi. Frammentario. || **-ino**, m. dm. || **-uccio, -uzzo**, m. dm. Piccolo frammento, poco considerevole. || **-uolo**, m. dm.

frammescolare, v. framescolare.

framméss o, pt., ag. (frammèttere). Messo di mezzo. | *m. Cosa che si frappone. | *falsità — a verità.* | Piatto che si serve tra una portata e l'altra di vivande (fr. *entremets*). | Intermezzo di un dramma.

framméttere, a. (v. mettere). Mettere fra, entro, in mezzo o di mezzo, Frapporre. | *ai discorsi qualche bicchierino: uno spazio tra cosa e cosa.* | **la lingua,* Scilinguare. | Mescolare, Frammischiare. | rfl. Interporsi, Mischiarsi, Entrare nelle cose altrui o tra altra gente. | *mare che si frammette tra due sponde.* | Intrigare. || **-ente**, ps., ag. Entrante, Franco. Inframmettente. || **-imento**, m. Interposizione, Il frapporre.

frammezzare, v. framezzare.

frammèzzo, av. Di mezzo, In mezzo. | *a,* Fra, Entro.

frammischi are, a. Mescolare, Mischiare insieme, cose o persone che non possono star insieme, Confondere. | rfl. Mischiarsi, Entrare in mezzo. || **-amento**, m Il frammischiare. || **-ato**, pt., ag. Mescolato, Misto, Intramezzato.

fran a, f. *VORĀGO -INIS. Dirupamento, Scoscendimento di terreno, da roccia, montagna, Smottamento. | *spaventosa, ruinosa.* | Terreno franato, Cumolo di materiali prodotto da sfaldamenti di pareti rocciose, dovuti per lo piú all'azione delle acque. Rovina. | *la — degli Slavini di Trento,* sull'Adige. | *di Goldau,* sul Rigi, che nel 1806 seppellí quattro villaggi. || **-are**, nt. Scoscendere, di terreno, rupe, montagna, per il lavorio delle acque, per valanga. Smottare. | *è — un pezzo di montagna, una grotta.* | Slamare, Sprofondare. | Rovinare con rumore, di edifizio. || **-amento**, m. Il franare. || ***-ata**, f. Rovina, Frana. || **-ato**, pt., ag. Smottato, Scosceso, Dirupato. || **-oso**, ag. Che facilmente frana. | *terreno* —.

francamente, v. franco.

franc are, a. (2. *franchi*). Fare franco, libero di spesa. | Affrancare pel destinatario, Pagare anticipatamente il porto in bolli. | *lettera, pacco, piego,* applicandovi i francobolli. | *la spesa,* Metter conto, Valere il denaro che si spende. | **il prezzo, il pregio.* | *Liberare da impedimento, pericolo, soggezione, disonore, ecc. | *l'onore con le armi.* | **la vita,* Assicurarla, col lavoro e il guadagno. | Liberare da servitú, Affrancare, Render libero. | *una trave, un pezzo di macchina,* e sim., Rendere stabile, Assicurare. || ***-abile**, ag. Da potersi francare (non sempre o dappertutto potevasi pagar prima il porto delle lettere). || ***-agione**, f. Franchigia, Esenzione. || ***-amento**, m. Liberazione. || **-ato**, pt., ag. Liberato di spesa. | Esentato, Esente. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Liberatore. || **-atrippa**, m. comp. Persona materiale, grossolana e disutile, Fuggifatica, Ciccialardone. || **-atura**, f. Il rendere franca di spesa di porto la lettera o altro pel destinatario; Affrancazione. | Bollo, Francobollo per francare lettera o sim. | *mancar della* —. | *insufficiente.* | *spesa di* —. || **-azione**, f. Francatura.

franceşat a, f. Spacconata, Smargiassata, da francese, alla francese. || ***-o**, v. infrancesato.

francésca, f. Specie di mela saporita e odorosa dalla buccia verde. | *l'episodio di — da Rimini,* nel canto 5° dell'Inferno di Dante, celebre per la rappresentazione della passione amorosa. | *da Rimini,* Titolo di una tragedia di Silvio Pellico, del 1818; di una di Gabr. D'Annunzio, del 1901; e anche di molti quadri e disegni.

francescan o, ag. Frate della regola di san Francesco d'Assisi, fondata nel 1215, confermata nel 1223. | *spiritualista,* osservante, seguace della rigida regola originaria (tonaca grigia con cordone, cappuccio tondo, senza barba). | v. conventuale, conventualista; celestino; cappuccino; terziario). | *convento, chiesa dei* —. | *umiltà* —. | pl. *I* —, La chiesa o il convento dei Francescani. | *abito, ordine* —. || **-e**, pl. f. Clarisse.

S. Francesco d'Assisi e l'abito francescano (affresco di Simone Martini nella chiesa inferiore, Assisi).

francésc o, ag., m. *vl. FRANCISCUS. Francese, Di Francia. | *la nazione* —. | *via* —, Via che seguivano i pellegrini francesi per recarsi a Roma: erano varie vie, che movevano da Lione, e sboccando dal San Bernardo o dal Cenisio o dalle Alpi marittime scendevano in Toscana: corrispondono alle grandi vie ferrate presenti. | dlt. Specie di fringuello che pare pronunzi' nel suo canto la parola «francesco»; si narra che apparisse la prima volta a Carlo Magno guidandolo nel suo favoloso viaggio a Gerusalemme. | *alla* —, Alla maniera francese. | Nome proprio di persona, come quello portato dal santo di Assisi fondatore dell'ordine dei frati minori. || ***-amente**, Alla maniera francese. || **-hino**, dm., anche di nome di persona. | Moneta toscana, mezzo francescone. || **-one**, m. Scudo toscano di dieci paoli, coniato la prima volta da Francesco Stefano di Lorena (1738; divenuto poi Francesco I d'Austria).

Francescone.

francéş e, ag., s. *pro FRANCES. Di Francia. | *nazione, lingua, letteratura* —. | *impero, repubblica* —. | *alla* —, Alla maniera francese. | *andarsene alla* —, senza salutare. | *mal* —, Malattia venerea, sifilitica. | *i romanzi* —, una delle piú grandi produzioni della letteratura di tutto il mondo. | m. Lingua francese. | *parlar* —, la lingua francese. | *antico,* Lingua letteraria francese dalle origini sino a Francesco I; *moderno,* dopo Francesco I. | *medio,* ammesso da alcuni dal principio del sec. 14° (avvento dei Valois), allo scrittore Malherbe. | *insegnante, cattedra di* —. | pl. m. I

Francesi, Nazione francese, Il popolo francese || **-emente**, Alla maniera francese, imitando i Francesi. || **-issimo**, sup. Tutto francese, Perfettamente francese. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Tenere della maniera francese, Imitare o seguire i Francesi || **-eggiante**, ag. Che franceseggia. || **+-eria**, f spr. Imitazione di cose francesi || **-ino**, m. dm. || **-ismo**, m Parola o frase importata dalla lingua francese, non accolta nell'uso. Gallicismo. | Locuzione francese. | *I pretesi* —, titolo di un vocabolarietto di F. Ugolini, contro la rigidità dei puristi || **-ume**, m. spr. Maniera o imitazione sciatta del francese

francheggi are, a (*-eggio*) Render sicuro, franco, libero | *la coscienza francheggia l'uomo come un forte usbergo.* | +Affrancare, da servitù | rfl Sentirsi sicuro. || **-ato**, pt., ag. Assicurato, Fatto sicuro. | Liberato

+franchétt a, f. Mela francesca || **-o**, v franco.

franch ézza, f. Sicurezza, per esser libero da timori, sospetti, impacci, e sim. | *d'animo* | *di linguaggio*, Schiettezza, Sincerità. | *rispondere con* —. | Coraggio, Animo intrepido. | *ardire e* —. | Audacia, Disinvoltura. | *mentire con troppa* —. | +Libertà, | Franchigia, Esenzione, da imposte, tributi, gabelle. || **-ia**, v. franco.

franchigia, f. Libertà. | pl Condizione libera sociale, politica. | *le — costituzionali, dello Statuto.* | *godere le* —, le guarentigie di libertà. | Esenzione di alcuni servizi' di caserma o di bordo. Intervallo di tempo libero tra i servigi periodici. | Esenzione da gravezze, imposte. | *doganale.* | Privilegio di esenzione dalle spese di porto. | *le amministrazioni dello Stato carteggiano in* —. | *andare in* —, di lettera, pacco, franco di porto. | *d'ambasciatori, della Santa Sede* (postale e doganale, per bagagli). | Privilegio di libertà rispetto alle leggi comuni. | di chiese, conventi, Immunità, Dritto di asilo. | Porto di mare o luogo determinato dove non si pagano gabelle.

+franchità, v. franchigia.

francia, f. FRANCO. Grande regione occidentale di Europa chiamata Gallia prima della immigrazione dei Franchi: per lungo tempo designò solo la regione a settentrione della Loire | *dolce* —, epiteto fisso nelle antiche epopee francesi. | Potestà politica, Stato, governo della Francia. | *alleanza con la* —. | *il mal di* —, Chi fa soffrir danni alla Francia (designazione che Dante fece di Filippo IV). | *baron di* —, schr. Barone con l'effe.

fràncico, ag. (pl *-chi*) *FRANCĬCUS Dei Franchi, conquistatori della Gallia superiore. | *lingua* —, Ramo di lingua germanica parlata dai Franchi. | *dialetto* —, Lingua francese parlata e scritta nell'Isola di Francia, ossia nella regione intorno a Parigi e Orleans: è il dialetto che divenne lingua letteraria di tutta la Francia, a cominciare dal sec 12°

+franciós o, ag. *afr. FRANÇOIS. Francese | m pl Nazione francese. | m. Mal francese. || **-etto**, m. dm.

franclin, m. B FRANKLIN, americano, 1706-1790, inventore del parafulmine Sorta di caminetto economico. || *-ite*, f Minerale di ossido di ferro, zinco e manganese, proveniente dagli Stati Uniti d'America.

1° **franco**, ag., m (pl. *-chi*) *germ FRANK libero. Di popolo germanico occidentale, che occupò la Gallia superiore nel sec. 5°. | *lingua* —, francica. | *lingua* —, romanza degli Scali del Levante, miscuglio di italiano, spagnuolo, arabo, usata dai Levantini quando parlano con Europei. | Francese. | *alleanza franco-russa, franco-italiana.* | *guerra franco-germanica*, del 1870-71. | Moneta di 100 centesimi, di argento, Lira. | *pezzo di venti* —, Marengo, Luigi. | Antica moneta francese di venti soldi, di oro. | pl. Denari | in Levante, Cristiani che non sono sudditi musulmani, Europei (prima erano propriamente i Crociati).

Franco.

2° **franc o**, ag (pl. *-chi*). *germ. FRANK libero. Libero, da soggezione politica, da signoria. | *stato* —, Libertà Repubblica | Libero da tributo. | *di gabella, di dazio* | *città* —. | *porto* —, dove si entrava senza pagare dritti di imposta. | *punto* —, Deposito di merci straniere libere da imposta in alcuni porti, sino a che non entrino nel paese. | *porto* —, Luogo dove viene e va molta gente, Porto di mare. | *porto* —, esente da spesa; Spesa di trasporto pagata dal mittente. | *bollo*, Francobollo. | Immune | *di pericolo, danno.* | *uscire* —, Scampare, da malattia, pericolo. | *farla* —, Uscire impunito Scampare. | *campo* —, Lizza in cui i combattenti non erano soggetti a pene per l'esito del combattimento. | *dar campo* —, facoltà di fare e disfare, Dar campo libero. | *scala* —, Facoltà di scendere nei porti a libera pratica. | *di acqua*, Bastimento cui sia stata tolta con le pompe tutta l'acqua, anche della sentina. | *piazza* —. | *guardia* —, Prigionia senza chiusura e senza ferri. | Sicuro, Affrancato | Libero da preoccupazioni, cure. | pvb. *Chi dorme sul lato manco, il cuore è* —. *E chi sul lato dritto, il cuore è afflitto.* | *Quando fischia l'orecchio manco, il cuore è* —. | Ardito, Animoso | *cuore* —. | *al cimento.* | *difesa* —. | *è libero, libero e* —. | *con piglio* —. | *maniere* —; *andatura* —. | Spigliato, Svelto, Spedito, Schietto. | *nell'ortografia, nel leggere, nella musica.* | *disegnatore, scrittore* —, provetto e sicuro dell'arte sua. | *andar* —, Star sicuro, senza timore e vergogna. | *veleggiatore* —, Bastimento che cammina bene e presto sotto vela. Buon veliero. | *vento* —, che spira a largo angolo e aperto nella direzione del bastimento, favorevole alla rotta. | Esente, Soldato o marinaio che gode la franchigia. | *far* —, Liberare | pl *arcieri*, Soldati istituiti da Carlo VII in Francia (1448) pronti ad entrare in campo al comando del re. | *tiratori*, FRANCS TIREURS, Volontari' francesi nella guerra del 1870-71; non godevano dei diritti dei soldati regolari da parte del nemico. | v. corpo. | Baldanzoso, Disinvolto, Audace. | *alla* —, nel Levante, All'europea. | pvb. *Poco studio e faccia* —. | *dir bugie a faccia* —. | *aver maniere troppo* —, non corrette, impertinenti | +m. Luogo di franchigia | av. Francamente. | *parlare, risponder* —. || **-amente**, Liberamente. Sicuramente. Schiettamente. Arditamente || **-hissimo**, sup || **-hissimamente**, av sup ||+**-hia**, f Libertà di una nave da ostacoli e impacci sottomarini o galleggianti o a fior d'acqua. || **-one**, m. acc. Persona di gran franchezza. | di moneta, schr. || **-uccio**, m dm. Svelto, Sicuro, di bambino. | di moneta, insufficiente al bisogno o al desiderio.

francobóllo, comp, m. Bollo per francatura, in forma di un quadrettino di carta con una figurina sul davanti e il prezzo, che si attacca sul piego da spedire | *da 1, 2, 5, 10, 15, 20, 25, 40, 45 centesimi.* | *pagare in francobolli*, acclusi nella lettera. | *collezionista di* —, Filatelico. | *album di* —. | per altri comp. v. franco.

Francobóllo (Vittorio Emanuele II, re di Sardegna, 1851).

francolino, m. Specie di pernice o di starna, con pileo, dorso e ali bruno-nere a margini chiari, groppone e sopracoda con numerose e strette fasce nere e bianco-giallognole; si trova nell'isola di Cipro e nella Siria e Asia Minore (*francolinus vulgaris*) | *del monte*, Sorta di tetraone delle Alpi, ha le parti superiori cinerino-rossicce con fasce trasverse e macchie nere o scure, gola nera con una fascia bianca; Bonasia, Bonaso, Roncaso (*bonasia betulina, silvestris*).

Francolino.

fràng ere, a. (*frango, fransi, franto*). *FRANGĔRE. Rompere, Spezzare. | *vetro, vasi.* | *il sonno.* | +*il pane.* | *la durezza, la resisten-*

za, il proposito, Piegare. | *la ripidezza*, Scemare. | *il vigore, l'impeto*, Fiaccare. | Pestare, Ammaccare. | Percuotere, Battere. | Macinare le olive, per farne uscire l'olio: *a caldo*, facendo uso dell'acqua calda dopo la fermentazione per estrarne l'olio; *a freddo*, senza la fermentazione e senza l'acqua calda. | nt. Rompersi. | rfl.: delle onde, Rompersi al lido, sugli scogli; della nave, urtando. | Spezzarsi, Rompersi, Piegarsi. || **-ente**, ps. Che frange. | m. Caso doloroso e difficile, Momento grave, pericoloso. | *trovarsi in brutti —*. | Secca, di scogli bassi, a banchi, a scaglioni, che fa ostacolo alle onde, ne rompe la base, le fa precipitare in avanti, e la nave stessa può rompersi se non l'avverta: nelle carte marine si segnano con crocette ripetute. | Onda che si frange rimescolata e schiumosa, che corre e dilaga su bassi scogli da cui è franta. | ag. *polvere —*, che per troppa abbondanza di zolfo brucia con eccessiva prestezza e può far crepare le canne. || **-ibile**, ag Che si può spezzare, rompere. | *legno —*. || **-ibilissimo**, sup. || **-ibilità**, **+-ate**, **-ade**, f. Qualità di frangibile Facilità di rompersi. || **-imento**, m. Il frangere. | Rottura, Pezzo. | +Senso di rottura, spezzatura delle membra in un accesso febbrile || **-itura**, f. Lavoro del frangere le olive. | Tempo che si frangono le olive.

frangia, f. *fr. FRANGE (l. *fimbrĭa*). Guarnizione di estremità di abito, tenda, letto, padiglione, ecc., fatta di cordoncini pendenti o intrecciati, a fiocchetti, nappine, e sim. Cerro. | *di seta, lana, cotone, ciniglia*. | +Fimbria. | Abbellimenti, Invenzioni per ornare, un racconto, ingrandire le cose che si dicono, Aggiunte. | *appiccare, mettere le frange*. | *di coralli*, che come una larga lista contornano a distanza le isole, le terre. || **-iaio**, m. (f. *-iaia*). Chi lavora o vende frange. | Chi racconta con frange. || **+-iare**, a. Ornare di frangia. | *di oro*. || **-iato**, pt., ag. Ornato di frange. || **-iatura**, f. Guarnizione di frangia. | Tutta la frangia che guarnisce. || **-etta**, f. dm. | Ricci, Capelli lasciati più corti sulla fronte, delle donne. || **-ettina**, f. vez. || **-iolina**, f. dm. vez. || **-iona**, f. acc. Grande e vistosa frangia. | *di una coperta*. | Donna che racconta con le frange. || **+-ionare**, a. Ornare di frangia. || **+-ionato**, pt., ag. Ornato di frangia. || **+-ione**, m. acc. || **-iuccia**, f. spr.

frangicùpola, comp., s. Seccatore, Importuno. || **-flutti**, m. Frangionda. || **-ónda**, m. Diga, scogliera, muraglione per riparare la violenza delle onde. | Molo galleggiante formato di pontoni incatenati a scaglioni per reggere contro l'urto del mare e lasciar sottovento un tratto di mare da potervisi riparare i bastimenti. || **+-pana**, f. Buccia odorosa di ambra e zibetto, che serve ordinariamente per le pelli dei guanti (dal conte Muzio Frangipani che la inventò o ne introdusse la moda in Francia sotto Caterina dei Medici). || **-sassi**, m. Critamo, Spaccasassi, Fraggiracolo, Frassignuolo. || **-sedére**, m. Importuno, Seccatore.

fràngola, f. Arbusto frequente nei luoghi boschivi, spec. dell'Italia superiore; ha foglie alterne ellittiche, intiere, fiori isolati o a fascetti ascellari, frutti come piccole bacche nere: del legno ridotto a carbone si è fatto uso per la polvere di artiglierie; Alno nero (*rhamnus frangŭla*).

Fràngola.

+frania, f. Regolo che scorre su e giú sulla faccia della balestriglia sempre ad angolo retto. Corsiero, Martello, Castagnola

+franklin, v. francl in.

+frannònnolo, m. comp. Vecchiuccio scimunito.

franóso, v. frana.

frantèndere (tosc.), v. fraintendere.

franto, pt., ag. (frangere). Rotto, Pesto. | *scudo, elmo —*. | *olive —*. | Battuto. || **-oiano**, m. Operaio addetto al frantoio. Fattoiano. || **-oiata**, f. Quantità di olive che si frangono in una volta. || **-oio**, m. Specie di torchio per schiacciare le olive. | *girare il —*. | *ad acqua* o *idraulico*, mosso per forza d'acqua. | *a manzo*, mosso da un bove o altro animale. | Edificio per frangere le olive. Trappeto, Fattoio. | Arnese da infrangere, macinare biade, ghiande e sim. | Torchio, Macina, per scorze da concia, sim. a quello delle olive || **-umare**, a. Ridurre in pezzi, in frammenti. | Fratturare. || **-umato**, pt, ag. Rotto, Tritato. || **-ume**, m. Piccolo frammento, Pezzetto, Minuzzolo. | *andare in frantumi*, Rompersi in piccoli pezzi, di vaso, statua, cristallo, stoviglie | *fare, ridurre in frantumi*. | *di nave, attrezzi*. || **+-ura**, f. Rottura, Frattura, Effetto del frangere.

+franza, franzése, ecc., v. francese, francia.

+fràola, v. fragola.

+fraóre, m. *FRAGARE. Cattivo odore (v. fragore).

frappa, f. *vl. FALUPPA filamento di paglia. Frangia, Frastaglio delle vesti, Trincio. | Rappresentazione del fogliame intagliato degli alberi. | Smerlatura delle foglie intagliate. | *trattare la —*. | *+fare frappe*, Tagliare i panni addosso. | +Frottola, Chiacchiera senza fondamento. | +Cosa di niun valore. Briciola. || **+-amondo**, m. comp. Gabbamondo. || **-are**, a. Far la frappa, le frappe. Dipingere e Intagliare le frappe | Tagliuzzare, Tagliare. | Far le frappe ai vestimenti. | Ingannare. | Inventar frottole. || **-ato**, pt., ag. Fatto a frappe, con le frappe. | Ritagliato, Frastagliato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che frappa. | Giuntatore, Impostore. || **-atura**, f. Lavoro di frappe. Frastagli, Sfrangiatura. || **-eggiare**, a., nt. (*-eggio*). Disegnare o dipinger frappe || **-eggiato**, pt., ag. Dipinto a frappe. | m. Pittura di frappe. || **+-oneria**, f. *fr. FRIPONNERIE. Ciance, Frottole.

frapponimento, m. Il frapporre. Interposizione.

frappórre, a. (*frappongo, -pósi, -pósi, -pósto, -ponendo*). Porre in mezzo, Interporre, Mettere in mezzo. | *ostacoli, indugi, difficoltà* | rfl. Intromettersi, Mischiarsi, Interporsi importunamente.

frapposizióne, f Il metter di mezzo. L'interporre. L'esser posto in mezzo. | *di ostacoli*. | Intralciamento, per parole interposte. || **-to**, pt, ag. Posto di mezzo, Interposto molestamente.

+frapréndere, a. Prendere o intendere una cosa per un'altra

frari, pl m, ven *FRATRES Frati | *Chiesa dei —*, Santa Maria gloriosa dei frari, in Venezia, con superbe opere d'arte e tombe monumentali; di stile gotico, compiuta nel sec. 14°.

frasaccia, v. frase.

frasaio, m. Chi ama le belle frasi, e le accozza senza gusto e senza garbo. || **-aiuolo**, m. Frasaio || **-ario**, m. Insieme di frasi consuete, adoperate comunemente da particolari classi di persone. Linguaggio particolare, Gergo, Terminologia. | *politico, burocratico, forense, dei tribuni, dei demagoghi*. | *da facchino*. | Raccolta di frasi di uno scrittore, Fraseologia. | *dantesco*. | *retorico*, Frasi consuete dei retori.

frasca, f. *vl. VIRASCA (*virēre* verdeggiare). Ramo fronzuto di albero. | *stormire delle —*. | *bosco denso di frasche*. | *far la —*, Raccogliere rami fronzuti per darli in cibo alle bestie. | pvb. *Star come l'uccello sulla —*, incerto, in timore, sul punto di andarsene. | *Meglio fringuello in gabbia o in mano, che tordo in —*, Meglio il poco e certo. | *Chi si ripara sotto la —, Ha quello che piove e quello che casca*. | pl. Luogo pieno di frasche, Frascato. | pl. Piccole pertiche che si ficcano nel terreno per sostegno di fagiuoli, piselli e sim. | *E' più debole la — che il pisello*, di mallevadore poco solido. | Fagiuolo nano che si regge senza bisogno di frasca. | Bosco pei filugelli. | *mandare alla —*. | *levare i bozzoli dalla —*, Sbozzolare. | Fraschetta, Uccellare da frasche su cui si pongono le paniuzze. | Ramo fronzuto per insegna di bettola, taverna. | pvb. *Il buon vino non ha bisogno di —*. | *Buona — e cattivo vino*. |

Mutar — e non vino. | *Chi non vuol l'osteria, levi la —.* | pl. Ornamenti di cattivo gusto, goffi. | Leggerezze, Capricci. | *andare in —*, Distrarsi, Sbagliare. | *aver il capo alle —.* | Persona leggiera e vana. spec. donna. | pvb. *Chi s'impaccia con le —, la minestra sa di fumo*, Una fraschetta non può essere una buona donna di casa. || **-ame,** m. Quantità di frasche. | *il — d'un albero.* | Frasche di varie specie. | Frascume. || **-arella,** f. dm. Donna vana, leggiera. Frasca, Frascherella. || **-arello,** m. dm. dlt. Quantità di frittelle di farina dolce. || **-atano,** m. Abitante di Frascati. || **-ato,** m. Riparo di frasche in forma di tettoia, Portico coperto di frasche su tegole. | Macchie basse e folte. Luogo pieno di frasche. | Quantità di rami fronzuti legati insieme. | pl. +Vette di albero grosse che servono di sostegno alle viti. | *festa dei —*, dei tabernacoli, delle tende. | Uno dei Castelli romani celebre per le sue vigne e il suo vino. | *Frascati in bottiglie, spumante.* || **-atello,** m. dm. || **-heggiare,** nt. (*éggio*). Stormire delle frasche. | Muoversi tra le frasche. | Scherzare, Burlare, Dir frottole. | Essere una frasca, leggiero, volubile. || **-heggio,** m., frq. Rumore del vento tra le frasche. || **-herella,** f. dm. Ramicello con fronde. | Donna vana e leggiera. | Cosa vana, Bagattella. | Balocco. || **-herla,** f. Frivolezza, Inezia. Vanità, Fronzolo. || **+-heriola, -heriuola,** f. dm. Piccola inezia. Piccolo fronzolo. || **-hetta,** f. dm. Ramicello, Frascherella. | Frasche su cui si pongono paniuzze per pigliare uccelli. | Pianticelle fatte crescere e tagliate a uno stesso livello sulla spianata del paretaio per la tesa. Paretaio fatto di ulivi tagliati allo stesso livello, senza rete. | *uccellare a —.* | Telaietto di sottil lamina di ferro per tener fermo contro il timpano il foglio da stampare, e su cui è incollata una grossa carta, detta anche Fraschetta, intagliata in modo da lasciare scoperte nel foglio le sole parti che devono ricevere l'impressione. | Donna leggiera, vanerella, Frasca, Frascherella || **-hettina,** f. dm. vez., di ramo e donna. || **+-hetto,** m. Fischio con cui il capo della ciurma dà il comando, Zufolo. || **-hettuola,** f. dm. Frascherella. || **+-hia,** f. Regolo graduato col quale i costruttori disegnavano i garbi del bastimento. Brusca. | *cogliere la —*, Buttare i garbi. || **-hiare,** nt. Adoperar la fraschia. || **+-hiere,** m. Specie di gabbia ferrata in cima a un'asta per appressare alla carena del bastimento da calafatare le frasche accese incatramate, per riscaldarla e risarcirla. Forca da carena. | Uomo leggiero. || **+-ola,** f. dm. (*fràscola*). Frasca. || **-olina,** f. dm. || **+-olino,** m dm. | Bugia, Ciancia. || **+-oluto,** ag. Ben fornito di frasche. || **-ona,** f. acc. Frascone. || **-onaia,** f. Terreno folto di frasche. | Luogo con alberi tagliati a uno stesso livello per tendere agli uccelli. Fraschetta. Frasche per uccellare. | Quantità di frasche. | Bagattelle, Cose inutili, vane. | Ornamenti senza gusto e ordine, Frascume. || **+-oncella,** f. **-oncello, -oncino,** m. dm., di frascone, persona. || **-one,** m. acc Vettone di querciuolo tagliato per abbrucciare | *un fascio di frasconi.* | pl. Fraschette per sostegno di fagiuoli e sim. | pvb. *portare i — a Vallombrosa*, legna al bosco. | *seminare i —*, dei polli che trascinano le ali per debolezza. | *portare, seminare i —*, di persona malandata. | +Specie di penzolo che lavora in direzione obliqua e divergente, come i paranchi a bracotti in diverse posture, che rassomigliano a rami d'albero. | Persona giovane. || **+-onetto,** m. dm. | Paranchino sui bracotti, che lavora in direzione obliqua: usato per piccole manovre. || **-ume,** m. Cumulo di frasche Frascame. | Ornamenti vani, goffi, Frasche. | *di frasi.* | *decorazione di frascumi.*

fraş e, f. *PHRASIS φράσις dizione, locuzione, favella. Più parole unite insieme in un senso compiuto. | *illustrare il significato di un vocabolo con le —*, con un esempio dove cospira con altre parole a compiere un senso. | *compiere la —*, aggiungendovi quel che manca, se è lasciata in sospeso, se è monca, imprecisa. | *giusta: errata.* | *incisiva*, che scolpisce, arguta. | Locuzione, Particolar maniera di esprimersi. | *la — leopardiana, dantesca.* | *usare frasi parlamentari*, convenienti, di riguardo. | Locuzione colorita, traslata, Modo di dire; p. e. *fare d'ogni erba fascio; sbarcare il lunario.* | *trita, solita.* | *frasi fatte*, convenzionali, vuote. | pl. Affermazioni enfatiche, parole altisonanti. | *son frasi!* | *di cerimonia.* | pl. *scelte*, Maniere eleganti di dire. | *cercare le —*, di un testo; *fare spoglio di —.* | Concetto che ha un senso più o meno compiuto, entra a formare un periodo, e può esser costituito da uno o più membri Frammento di melodia. || **-accia,** f. peg || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Comporre la frase. | *maniera di —.* | Usare frasi ricercate, con affettazione. | nella composizione, Dividere acconciamente il pezzo di musica in sezioni, periodi, frasi, membri, mediante le opportune cadenze, clausole e riposi, dare le proporzioni, variare le uscite di tono; nell'esecuzione, Far sentire i periodi, le frasi e in generale l'interpunzione. || **-eggiamento,** m. Modo di fraseggiare. || **-eggiante,** ps., ag. Che cerca, usa frasi scelte || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che fraseggia. | Che fa frasi vuote, enfatiche. || **-eologia,** f Modo del comporre le frasi, particolare a ogni scrittore, e in generale a ogni lingua | *ciceroniana*, Frasario di Cicerone. | Trattato intorno alle frasi. | *italiana*, Titolo di un trattato, del Ballesio || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. Frase leccata, affettatuccia. || **-icciuola,** f. dm. || **-ina,** f vez., di affettazione. || **+-ologia,** f. Fraseologia. || **-ùcola,** f. dm., spr.

+frassignuolo, m. *FRAXINĔUS di frassino? Bagolaro, Spaccasassi, Fraggiracolo (*celtis australis*).

frassinèlla, f. dm. FRASSINO. Dittamo bianco (*dictămus fraxinella*) | Pianta delle asparagee, di luoghi selvatici e boschivi d'Italia, usata già per belletto; Poligonato, Sigillo di Salomone, Ginocchietto (*polygonatum officinale, convallaria polygonatum*). | pvb. *La — ogni vecchia fa zitella.* | Pezzo di certa pietra arenaria, tenera, tagliata a forma di cesello, usata dagli orefici, asciutta o con acqua, per dare il filo ai ferri, fregare o spianare i colpi dei ferri, assottigliare lo smalto, e sim.

fràssin o, m. *FRAXĬNUS. Genere di piante delle oleacee, bell'albero dei boschi, con grossi rami e gemme grandi e nere, foglie opposte pennate, fiori come piccoli corimbi, poco appariscenti, privi di corolla, frutto lungo alcuni cmt., dà un legno senza nodi usato in molti lavori (*fraxĭnus excelsior*) | Asta di frassino per lancia || **-eo,** ag. *FRAXINĔUS. Di frassino | *asta, antenna —* || **-eto,** m Bosco di frassini. || **-ina,** f. Principio cristallizzabile amaro della scorza del frassino.

Fràssino.

+frassugno, m Pezzi di porco o di castrone. | Sugna.

+frastagli a, f. Frastaglio. || **-ame,** m. Cose frastagliate, Minutaglie.

frastagli are, a. Tagliare attraverso, in mezzo, in varie direzioni, qua e là, Stagliare | *un panno*, Cincischiare | *una pianura*, con corsi d'acque, colline, fossati. | Tagliare alla peggio, Stralciare, Fare stralci. | +Dir cose inverosimili per ingannare, Frappare | +Affoltarsi nel chiacchierare || **-amento,** m. Il frastagliare. || **-ante,** ps, ag Che frastaglia. | Audace, Temerario || **+-ata,** f. Atto del frastagliare. | Millanteria. || **-ato,** pt., ag. Tagliato a traverso, in vari' punti. | *cime —*, di montagna, come seghettate. | *terreno —*, interrotto da fossi, siepi, canali e sim. | Ornato di frastagli. || **-atamente,** Senza ordine e continuità, Confusamente. || **-atura,** f. Frastagli, Tagli in vario senso.

frastagli o, m. (pl. +*-e*, f.). Lavoro di tagli, spezzature, interruzioni, linee sporgenti e rientranti, e sim. | *i — dello stile barocco.* | Cincischio, Sminuzzamento. | pl. Ornamenti di ricamo, capricciosi, per abiti. | +pl. (*frastaglie*). Frattaglie, Interiora, per cucina. Frastagliame. || **-ume,** m. Quantità di frastagli ornamentali.

+frastenére, a. Trattenere. Tenere a bada. Distenere. || **-uto**, pt., ag. Trattenuto. | Tenuto a bada.

+frastìngolo, m., schr. Intingolo.

+frastògliere, v. distogliere.

frastornare, a. (*frastòrno*) Distornare, Volgere a nulla, Impedire, Render vano. Annullare. | *giudizio, benefizio, matrimonio, buoni propositi.* | Dissuadere, Scuotere nei propositi, nelle idee, Disturbare, chi sta attento a uno studio, a un lavoro. || **-amento**, m Il frastornare Impedimento, Disturbo. || **-atore**, m **-atrice**, f. Che frastorna, dissuade, disturba. || **-io**, m frq Cosa che frastorna a lungo, disturba, fa divagare. | *delle lodi.* || **+-o**, m. Noia, Disturbo

frastuono, frastòno, +-uolo, m Rumore di toni e strumenti diversi (cfr. distonare) | Strepito, Fracasso. | *di voci, armi, bestie, gente* | Baccano. | +Impaccio, Incomodo.

frate, m. *FRATER fratello Fratello (antiquato in questo sign., tuttora vivo nei dlt meridionali, anche col pr pers. sfs. *fratemo, frateto*); anche appellativo affettuoso, Caro. Amico | ✱ Religioso dello stesso ordine con un altro Religioso di una regola (v. fra) | *francescano, minore, conventuale, cappuccino, mendicante, domenicano, servita, somasco, teresiano, zoccolante* | *cocolla, tonaca. cappuccio, chierica, cordone di —* | *di san Francesco, di san Domenico.* | *predicatore*, domenicano | pl *bianchi, neri, bigi* (dal colore dell abito) | *godenti, gaudenti*, Cavalieri di Santa Maria, di un ordine militare e conventuale fondato il 1261 in Bologna, col proposito di riconciliare famiglie e città in discordia e proteggere i deboli; potevano aver famiglia e vivere a casa propria. | v. converso, laico, terziario. | *farsi —.* | +*rendersi —* | pl. Chiesa o convento dei frati | pvb *Ogni — loda la sua cella.* | *Star coi — e zappar l'orto*, Far quel che vogliono gli altri. | *va a farti —!* euf, in malora, a farti benedire. | Embrice turato a forma di cappuccio per dar lume alle stanze a tetto, oltre all'abbaino. | ✱ Filugello non mandato al bosco, che non fa il bozzolo e si aggrinza | *capo di —*, ✱ Dente di leone, Stella gialla (*taraxacum officinale*). | ✱ +Sorta di vaso per distillare. | ✱ Specie di ghiozzo o sogliola | ✱ Pagina rimasta inavvertitamente bianca o sbiadita | pl tosc Sorta di ciambelle fritte. || **-acchione**, m. acc. Frate grande e grosso, materialone. | Uomo grasso e grosso e pacifico. || **-acchiotto**, m Frate giovane e robusto | Ragazzo tarchiato. || **-accio**, m. peg || **-aglia**, f Moltitudine di frati. || **-aia**, f. ✱ Zucca grossa vernina. || **-aio, -aiuolo**, m Amico dei frati, Chi se l'intende coi frati. || **-ata**, m. Pensiero o azione da frate. | Mala creanza || **-eria**, f. Tutti i frati di un medesimo ordine, o convento. || **-esco**, ag. Di frate. | *abito, chierica —.* | *invidia, astuzia —.* | pl *I frateschi*, I partigiani di fra Girolamo Savonarola in Firenze. || **-escamente**, In modo proprio di frate || **+-essa**, f. ✱ Pesce dagli occhi grandi in cima al capo emisferico, e il corpo conico, Occhiata. || **+-evole**, ag. Di fratello e di frate. || **-icella**, f. ✱ Fratino, Fraticello. || **-icello**, m. dm. Frate umile, buono, debole. | pl. Setta religiosa derivata dall'ordine francescano, che si separò dalla Chiesa di Roma e impugnò i sacramenti. | ✱ Fratino. Fraticella || **+-icida**, m. schr. Uccisore di un frate. || **-icidio**, m schr. Uccisione di un frate || **-icino**, m. dm Frate giovinetto, piccolo, umile. || **+-ile**, ag Di frate, Fratesco. || **-ina**, f. ✱ Coditremola, Cutrettola || **-ino**, m. dm. Frate piccolo, gracile | ✱ Uccello dei pivieri, grigio terreo di sopra, bianco di sotto, bianca la fronte, i sopraccigli e il collare, nero il vertice, due macchie nere sui lati del petto; Corrierino, Fraticella (*charadrius cantianus*) | pl. ✱ Nasturzio indiano, Gemmini, Cappuccini | Frataio. | ag. Di frate, Fratesco. | *malizia —.* || **-ismo**, m. Condizione, stato di frate. | Simpatia pei frati. || **-occio**, m. Frate gioviale || **-occolo**, m. dm. spr. || **-one**, m. acc. Frate grande di statura. | dlt. ✱ Cinciallegra. || **-otto**, m. Fratoccio, Frate tarchiato, giovine. || **-uccio**, m. dm. spr. Frate povero. || **-ùcolo**, m. spr. Frate meschino.

fratèllo, m. (pl. ✱ *fratei. frate', frategli*; tronco *fratel*, spec. in poesia e proclitico; +con sfs del pr pers. *fratelmo, fratello*. *FRATER -RIS dm. Nato dai medesimi genitori. | *maggiore, minore, ultimo* | *legittimo; naturale.* | *gemello, carnale, germano, vero.* | *uterino, di madre*, nato dalla stessa madre soltanto; *consanguineo, di padre*, nato dallo stesso padre soltanto. | *d'adozione, adottivo*, adottato dal padre come figlio | *il beniamino dei —*, l'ultimo e più carezzato | *cugino*, Cugino in primo grado. | *di, a.* | *il — mio* | *mio —.* | *di latte*, nutrito dalla stessa balia. | *negli anni*, per l'età. | *dolce, caro —.* | pl. Fratelli e sorelle | *amarsi come fratelli.* | *fratello e sorella si amano.* | *i — e le sorelle.* | *come Caino*, che odiava il fratello e l'uccise. | pvb. *Pane di —, pane di coltello*, della vita dura che può fare una sorella rimasta in casa del fratello dopo la morte dei genitori. | *Corruccio di fratelli fa più che due flagelli* | *Tre castelli, tre —*, ognuno per sé. | Intrinseco, Compagno, Amico stretto; e così usato come un vocativo per blandimento. | ✱ Della stessa fede, religione. | *in Cristo.* | *la chiesa dei —.* | *soccorrere i —* | *Fate bene —*, Ordine di san Giovanni di Dio, che professa l'assistenza agli ammalati, e la cura spedaliera | Della stessa patria. | *i nostri — irredenti.* | *d'Italia*, Primo verso della commossa poesia di Goffredo Mameli, divenuta grido di liberazione | *I — hanno ucciso i —*, famoso verso di A Manzoni relativo alle guerre fratricide degl'Italiani. | pl Tutti gli uomini uniti nell'amore reciproco e nel rispetto delle altrui sostanze e dell'altrui liberta | *Ripassin l'Alpi e tornerem fratelli.* | ✱ Frate. | Converso | pl Confratelli, Della stessa congregazione o confraternita o compagnia religiosa | *della Misericordia*, istituita per assistere poveri e malati, confortare moribondi, fare le esequie | Affiliato alla stessa setta, Socio della stessa società. | Massone, Frammassone. | ✱ pl. *Arvali*, Collegio di 12 sacerdoti in Roma, che si dicevano istituiti da Romolo, e attendevano alle preghiere per ottenere la fertilita dei campi: erano coronati di spighe e cinti di una bianca benda (*infŭlæ*); celebravano ogni anno sacrifici' nel maggio; tra le loro cerimonie liturgiche era una danza col celebre canto in versi saturni' che cominciava *Enos Lases iuvate.* | *d'arme*, Guerrieri che si collegavano con vincolo speciale di reciproca difesa. Quelli che combattono per la stessa causa, o dottrina politica. o persino nello stesso partito. | Compagno, Congiunto per idee, sentimenti, e sim. | *d'esilio, di sventura.* | *d'arte, nella scienza*, Collega | *nel dolore.* | *in giornalismo*, Confratelli. | Simili, Uguali, Della stessa natura. | *il sonno è — della morte* | *presunzione e ignoranza sono —.* | *falsi —*, che tradiscono la propria società. | *fratelli siamesi*, Mostro umano di due individui distinti, uniti insieme da saldature ossee e membranacee (morirono nel 1874) Compagni inseparabili. || **-accio**, m peg Cattivo fratello, che non porta amore all'altro. || **-ame**, m, com spr Fratelli e sorelle insieme | Fratellanza. | Colleghi, Soci'. || **-anza**, f. Relazione naturale e civile di fratelli e sorelle. | Relazione di affetto, Consorzio amichevole, Amicizia e benevolenza fraterna. | *degli studi'; dei buoni.* | *prove di —* | *stretta.* | *la — universale*, Consorzio pacifico di tutti gli uomini | *d'armi*, Legami di guerrieri, o di combattenti per una stessa idea | Societa laica di mutuo soccorso. | *i gonfaloni delle —* | ✱ Relazione di religiosi dello stesso ordine. | pl Accoglienze rituali di fratelli dello stesso ordine. | Diploma che fa participi i frati di un ordine alle preci, le indulgenze, i privilegi che hanno gli altri || **-astro**, m. Nato dallo stesso padre o dalla stessa madre soltanto || **+-esco**, ag. spr. Di fratello, Fratellevole | *amore —*, di cattivi fratelli || **-evole**, ag. Proprio di fratelli, Conveniente a fratelli. Fraterno, Affettuoso | *aiuti, accoglienze, parole —.* || **-evolmente**, Da fratelli. || **-ia**, f. Confraternita | Accolta di frati. || **-ino**, m. vez., di età tenera. || **-one**, m. acc., schr. | Fratello di una confraternita, Confratello. || **-uccio**, m. dm.

fratèrcula, f. ✱ Uccello del mare artico, Pulcinella di mare (*mormon fratercŭla*).

fraternale, v. fraterno.

+fratern are, nt. *(fratèrno)* Vivere da fratello con altri. Fraternizzare. || **+-evole,** ag. Fratellevole, Affettuoso. || **+-evolmente,** Fraternamente.

+fratèrnita, f. *FRATERNĬTAS. ✠ Confraternita.

fraternità, f. *FRATERNĬTAS -ĀTIS. Unione di amor fraterno, Affetto fraterno, Fratellanza. | *vincolo di* — | pvb. *Conversazione in giovinezza, — in vecchiezza* | *d'armi.* | *dei popoli.* | *delle lingue, delle scienze.* | *Vostra* —, ✠ appellativo rispettoso a frati religiosi | Confraternita. | Una delle tre condizioni della società politica nella repubblica francese, con la libertà e l'eguaglianza

fraternizzare, nt. *fr. FRATERNISER. Trattarsi come fratelli, Mostrare di affratellarsi, spec. di truppe che si stringono insieme di fratellanza d armi | Aver molta somiglianza.

fratèrn o, ag. *FRATERNUS Di fratello | *amor* —, di fratello a fratello, di sorella a sorella, di fratelli e sorelle | *vincolo* —. | Affettuoso, come di fratelli, amici. | *banchetto* — | *saluto* —. | *carità* —, Amore di fratelli o di persone legate con affetto fraterno. | *odio, guerra, armi* —, civile, di cittadini.+ || **-ale,** ag. Fraterno | Fratellevole, Amorevole. || **+-alesco,** ag Fraternale || **-almente,** Fraternamente. || **-amente,** Da fratello. | Con affezione fraterna.

fratéssa, -icèllo, ecc., v. frate

+fratre, m. FRATER -RIS; v. frate, fratello.

fratrì a, f. *φρατρία. ∩ Ciascuna delle tre parti in cui si divideva una fila, o tribú, del popolo dell'Attica, e si divideva a sua volta in 30 stirpi, ciascuna delle quali in 30 famiglie. || **-arca,** m. (pl. *-hi*). Capo della fratria.

fratricid a, ag., m. (pl. m. *-i*) *FRATRICĪDA Uccisore di fratello o sorella. | Chi uccide persona legata da vincolo come di fratellanza. | *armi* —, delle guerre civili, o di città della stessa nazione. | *guerra* — || **-io,** m. *FRATRICIDĬUM. Uccisione del fratello o della sorella, Delitto del fratricida. | *il — di Caino, di Romolo*

fratt a, f. *FRACTA (v fratto). Macchia intricata di pruni, sterpi, Spineto, Roveto | *andare, essere per le* —, a mal termine, in cattive condizioni di averi. | +Frattura, Rottura. || **-aglia,** f. (com. pl. *frattaglie*). Interiora delle bestie macellate. | di polli, Rigaglie | Ciarpame, Rimasugli || **-agliaio,** m. Venditore di frattaglie. || **+-oso,** ag Pieno di fratte.

frattanto, av. FRA TANTO In questo tempo, In questo mentre | Così, Intanto

frattèmpo, m FRA TEMPO. Tempo che sta tra una cosa e l'altra, un avvenimento e l'altro. | *nel* —, *in quel* —.

+fratterìa, f. *fr FLATTERIE. Adulazione, Lusinga.

+fratt o, pt., ag. *FRACTUS *(frangère)* Rotto, Spezzato, Franto. | *canto* —, ♫ modulato, opp. a canto fermo | ✎ Frazione. || **-olo,** m ✿ Frantoio delle olive. || **-ura,** f. *FRACTŪRA. Rottura | ✚ Rottura violenta di un osso o di una cartilagine dura. | *trasversali, oblique, longitudinali,* secondo la direzione. | *semplici, composte, complicate, complete, incomplete* | v comminutivo, comminuto. | ⊕ *delle rocce,* Spezzamento degli strati terrestri. | Uno dei caratteri dei minerali | *unita, scabrosa, granulare* o *granulosa* || **-urare,** a. ✚ Produrre una frattura, Rompere, Spezzare.

+frauda, v. fraude

fraud are, a *FRAUDARE. Defraudare (*di q c*) | *del desiderio,* Deludere, Ingannare. | Privare. || **+-amento,** m. Fraude || **-ante,** ps, ag. Che inganna, defrauda, truffa || **-ato,** pt, ag. Privato, Frodato, Defraudato, Truffato, Ingannato. || **-atore,** m. *FRAUDĀTOR ŌRIS **-atrice,** f *FRAUDĀTRIX -ICIS. Truffatore Ingannatore, Fraudolento. || **-atorio,** ag. *FRAUDATORĬUS. Di frode | *interdetto* —, ⚖ col quale si rescindono gli atti commessi in frode del creditore || **+-azione,** f. *FRAUDATĬO -ŌNIS. Trufferia. || **+-evole,** ag. Fraudolento. || **+-evolmente,** Con frode.

fraud e, f *FRAUS DIS. Inganno, Frode, Truffa. | *in* —, Illegalmente. || **-olento, +-olente, fraudul-,** ag *FRAUDULENTUS. Che opera con frode, Che commette inganno, furberia. | Ingannevole, Fatto con frode | *consiglio* —, di frode, tradimento. | **-olenza, +-olenzia, fraudul-,** f. *FRAUDULENTĬA Trufferia, Baratteria. Inganno. | Qualità di fraudolento. || **+-oso,** ag. Ingannevole.

+fravéggole, v. traveggole.

fràvol a, f. (dlt.). Fragola. || **-aio,** m. Venditore di fragole. | ✿ Terreno coltivato a fragole. || **-aria,** f. Fragaria. || **-ino,** m. ✤ Fragolino.

+frazio, m. *FRACĬDUS. Odore spiacevole, spec. di cose mangerecce. | *il — del vino.*

frazión e, f. *FRACTĬO -ŌNIS. Rompimento, Spezzatura. | ✠ *del pane,* nell'eucaristia. | ✎ Parte dell'unità. Numero frazionario. Rotto. | *decimale,* dell'unità divisa in 10 parti eguali. | v. denominatore, numeratore. | *propria,* minore dell'unità; *impropria,* uguale o maggiore dell'unità; *apparente,* se il numeratore è multiplo del denominatore. | *operazioni sulle* —. | Parte staccata di un tutto. | *d'un Comune,* spec nelle campagne. || **-are,** a. *(frazióno).* Dividere in varie parti. || **-amento,** m Il dividere, Fare in parti, anche disuguali. || **-ario,** ag. Di frazione | *numero* —. | *unità* —, Una delle parti eguali in cui è stata divisa l'unità || **-cella,** f dm. Particella, Piccola frazione.

+frazzo, m. *FRACTĬO rottura. Avanzo, Frammento.

freàt ico, ag *φρεάτιον pozzo, cisterna. *Acque freatiche.* Veli di acque sotterranee su strati impermeabili, che costituiscono per tutta la larghezza di una vallata un vero e proprio fiume, e scendono verso il mare a una certa profondità nel sottosuolo. || **-ologia,** f Studio o trattato intorno all acqua dei pozzi.

+frèbbe, v. febbre.

+frebotomia, v flebotomia.

frécc ia, a. *fr FLECHE? Saetta; Asticciuola tagli in cima, e da basso la cocca con la quale si adatta sulla corda dell'arco. | *tirare una* —. | *il turcasso con le frecce.* | *da fuoco,* per lanciare fuoco sulle navi nemiche. | *avvelenata.* | dei popoli selvaggi, come Indiani di America, Zulu, Sudanesi, gli abitanti della Nuova Guinea, ecc, Sottile bacchetta di legno lunga sino a 3 mt. con punta di legno duro o pietra o osso o ferro. | *scagliata dagli aeroplani in guerra.* | *del Parto,* che gli antichi Parti lanciavano fuggendo, Ultimo e più acuto dolore Motto pungente o atto di scherno e malizia fatto andandosene. | ⚙ Parte più sottile ed acuta di molti strumenti, come ago magnetico, trapano, balestriglia | Asta a forma di freccia per reggere le tende sull'alto della finestra | ⛫ Cuspide, Guglia slanciata di pinnacoli, torri | ⚒ Stanga che collega la sala posteriore del carro all'anteriore. | ✿ Legno, il più lungo dell'aratro, che va ad attaccarsi al giogo dei buoi e serve a trasmettere il moto | Segno in forma di freccia per indicare la direzione di un movimento, come un corso d'acqua, il vento, il treno nelle pagine degli orari delle ferrovie. | ⋀ Linea che divide l'arco in due parti eguali ed è perpendicolare alla corda. | *dell'arco,* Sesto, Rigoglio. | ⚔ Opera di fortificazione esteriore che ha la punta sottile ed acuta verso la campagna, con due faccette e un sagliente | ⚙ Ciascuno dei pali che si mettono obliquamente come puntelli di armature, ponti e sim | Ferro snodato a forma di T che s'introduce in un forame per tener sospeso un oggetto o sollevarlo | ⚓ Parte superiore di ogni alberetto, più allungata, per farvi qualche veletta Freccia dell'albero, Spigone | Asta di mezzo al prolungamento del tagliamare, che serve di sostegno al batolo prodiero. | Asta sporgente fuori della poppa nei piccoli bastimenti per tirare a sé la fune della mezzanella. | +Trave che messa per la lunghezza della poppa si fermava sopra le forbici, e vi si conficcavano ed inchiodavano le garitte. | Stoccata,

Richiesta importuna di prestito. | *dar la* —, Frecciare. || **+-erìa,** f. Strada dove abitavano gli armaiuoli che fabbricavano frecce. | Luogo di frecciatori. || **-ina,** f. dm. Freccia debole, imbelle. | Colpo debole. || **-ione,** m. acc. | v. frecciare. || **+-oso,** ag. Veloce come freccia.

frecci are, a. Tirare o Colpire con frecce. | Lavorare, adoperare, metter le frecce. | Chiedere in prestito denari, per non renderli. || **-ata,** f. Colpo di freccia. | Motto pungente, non per ischerzo. | Richiesta importuna di prestito. Stoccata. | *una — di venti lire.* || **-atella, -atina,** f. dm., spec. di stoccata. || **-ato,** pt., ag. Colpito di freccia. | Fatto segno a inganno, truffa || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che freccia. || **-atura,** f. Frecciata, Stoccata. || **-one,** m. Frecciatore, di scrocco. | v. freccia.

+frédd a, f. Falda di un colle verso tramontana. | Infreddatura. || **+-aia,** f. *FRIGIDARÌA. Grave infreddatura, Costipazione. || **+-icaia,** f. Infreddatura.

fredd are, a. *(fréddo).* *FRIGĬDARE Far divenir freddo, Lasciar raffreddare. | *il brodo, il caffè scottante.* | Ammazzare, Ridurre freddo per la morte. | *con un colpo.* | Intiepidire, Far sbollire. | *il fervore, l'entusiasmo.* | *la conversazione,* Farla tacere per turbamento, impressione sgradevole, impacciante. | +nel giuoco, Levar via tutti i denari a un giocatore, Sbancare. | nt. Divenir freddo, Raffreddarsi. | *Il riso non — mai.* | *lasciar —.* | *non lasciar — una cosa,* Farla subito. | *non lasciar — l'occasione,* Battere il ferro quando è caldo. | Raffreddarsi. | *del ferro da stirare.* || **-ato,** pt., ag. Raffreddato, Fatto freddo | Ammazzato.

freddézza, f. Qualità di freddo, Condizione fisica di freddo. | *naturale.* | *dell'acqua.* | Lentezza, Pigrezza | *far tutto con —.* | *+dello stomaco,* ⚕ Specie di gastrite cronica. | Poca cura e sollecitudine. | Indifferenza, Tepidezza di affetto. | *salutarsi con —.* | *essere in —* (tra due), in freddo. | *discorso accolto con —.* | Mancanza di efficacia, colorito.

+freddicaia, v. fredda.

frédd o, ag. *FRIGĬDUS. Privo di calore, Che da la sensazione di freddo, Gelido, Algido. | *come neve, ghiaccio, marmo, cadavere.* | *le — membra, la — spoglia,* di persona morta. | *le — ceneri,* di persona morta non di recente | *sudore —,* per malattia o spavento. | *tempo, giornata —,* rigido | *vento —.* | *caffè —.* | *vivanda —,* preparata per esser mangiata fredda: minestrone, rosbif, vitello tonè, pollo. | *piatti —,* Salame, prosciutto, ecc. | *colazione —.* | *focolare —,* dove non c'è da poter accendere il fuoco, di gente povera. | *letto —,* di coniuge solo. | *campagna —,* non soleggiata. | *città —,* di clima rigido. | Di qualità o natura fredda. | ⚕ *umore —,* Flemma. | *semi —,* di ortaggi che hanno azione medicinale fredda. | *unguento, pomata di semi —.* | +Difficile a digerire | *fuoco —,* Cantarelle applicate ai cavalli. | *spalle —,* intorpidite | *terra —,* Sorta di terra piuttosto umida e che non lascia penetrare il sole (v. caldo) | *corpo —,* Astro che non ha luce e calore proprio, come la luna, la Terra, ecc. | *sangue —,* di pesci, rettili, ecc. | Frigido, Impotente | Flemmatico. | Inetto | Lento, Pigro, Svogliato. | *andar —,* Non darsi premura. | Poco accessibile agli affetti, Senza amore e passione | *temperamento, animo, cuore, natura —* | Senza calore, vivacità, brio | *conversazione —* | *discorso —.* | Indifferente, Quasi ostile, Senza cordialità, Glaciale. | *uditorio, accoglienza, risposta —.* | *mostrarsi —.* | *una calda e una —,* Lode e biasimo, Favore e contrarietà. | *a sangue —,* Dopo sbollito lo sdegno, Pensatamente. | *testa —,* che non si accende, non si lascia vincere dalle impressioni. | *a mente —.* | *la — ragione,* Prudenza, Ponderazione. | *fare il —,* Mostrarsi indifferente. | Che non commuove, non accende l'immaginazione. | *lavoro —.* | *disegno —.* | *colorito —,* senza vivacità. | *toni —,* pallidi, verdastri, grigiastri; *colori —,* che procedono dal grigio, dal verde, dall'azzurro. | Privo di colorito e di espressione. | m. Sensazione prodotta da perdita o mancanza di calore. | *alle gambe, alle mani.* | *sentire, avere, patir —.* | Brivido. | *la febbre malarica viene col —.* | Rigidezza di temperatura. | *rigore del —.* | *nel cuore del —,* dell'inverno. | pvb. *Dio manda il — secondo i panni,* le sventure secondo i mezzi per sopportarle. | *esser —,* imp. | *far —,* Esser freddo. | *far —,* Far fare il freddo. | *cane, aspro, assaettato, pungente, che assidera.* | *glaciale.* | *il — del polo, della Siberia.* | *ripararsi dal —* | pvb. *E' venuto il — innanzi i panni,* prima che si fosse pensato a ripararsi. | *corriere, messaggiero del —,* Primo a mettersi gli abiti d'inverno | *asciutto, umido.* | *piacevole, igienico.* | *aver —,* Soffrir la povertà. | *a —,* Senza riscaldare. | *lavorare il ferro a —,* senza uso del fuoco, mediante strumenti. | v. ferro. | v. frangere. | *bullettà a —,* Piccolo chiodo con fusto rotondo, piccola capocchia e senza puntini. | Indifferenza, Freddezza. | *essere in —,* in rapporti non piú cordiali. | Spavento, Paura, Brividi. | *racconto che fa venir —.* | *di gelosia, di paura.* | *poesie, discorsi a —,* senza calore di sincerità. | *+dar nel —,* Dir cose senza spirito, freddure. | *non far né caldo né —,* Lasciare indifferente. | Piatto freddo. || **-accio,** m. peg. Freddo cattivo, nocivo. || **-amente,** Con freddezza d'animo, Con tiepidezza d'affetti, Senza brio, Senza calore. | Con indifferenza, Glacialmente. | *rispondere, scrivere, accogliere —.* | schr. Col freddo, d'inverno. || **-arello, -erello,** ag., m. dm. Alquanto freddo. || **-iccio,** ag. Alquanto freddo. | Non caldo come dovrebbe. | *brodo, caffè —.* | Di tempo ancora freddo o che comincia a essere. || **-ino,** ag., m. dm. Freddo piuttosto sentito. | Piuttosto pigro e lento, o indifferente. | *è, fa —.* || **-issimo,** ag. sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-olente,** ag. Freddo, Freddoloso. || **-olina,** f. ✿ Pianta delle gigliacee, Colchico d'autunno, Efemero, Zafferanone (*colchicum autumnale*). || **-olino,** ag., m. dm. Freddino. Un po' freddo, di tempo, clima. | Brivido. || **-oloso,** ag. Che patisce il freddo, Facile a sentire il freddo. | *vecchiaia —.* | Rigido. | *inverno —.* || **-olosissimo,** sup. || **+-ore,** m. Freddo. Freddoloso. | Inverno. || **+-otto,** ag. Alquanto freddo. || **-oso;** ag. Freddoloso. | Infingardo. || **-uccio, -uzzo,** ag., m. Piuttosto freddo.

Freddolina.

freddur a, f. Freddo, Rigidezza di tempo, Tempo freddo. | pvb. *Sant'Antonio gran —, San Lorenzo gran caldura, L'uno e l'altro poco dura.* | ⚕ +Infreddatura, Specie d'influenza. | Trascuraggine, Pigrizia. | Tepidezza d'affetto. | Inezia, Cosa da nulla. | Frizzo stentato, Arguzia, spec. in forma di bisticcio o doppio senso. || **-aio,** m. Chi si compiace di freddure, di motti di spirito. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Fredduraio, Chi usa fare bisticci spiritosi, Chi spesso usa del doppio significato di un vocabolo, anche stiracchiandolo, per esilarare quelli che ascoltano. || **-etta, -ina,** f. dm., di arguzie.

+frédo, v. freddo.

fréga, f (pl. *freghe*). dv FREGARE. Voglia smaniosa, Smania. | *andare in —,* delle bestie, in amore, in caldo | ⚕ +Fregagione. | *far le —,* Burlare. Bastonare

fregacci o, m. peg. Frego fatto alla peggio, Sgorbio. Abbozzo. || **-olare,** nt. *(fregàcciolo).* Far dei freghi. || **-olo,** m. (*-àcciolo*). Piccolo sgorbio, Frego.

fregagióne, f. *FRICATĬO -ŌNIS. ⚕ Strofinazione, Stropicciamento, con la palma della mano o con un panno, su qualche parte del corpo. Massaggio. | *con aceto: di etere, spirito canforato.* | *far le —.* | Confricazione. | +pl. Smancerie, Moine, Lezi'.

frega re, a. *(frégo, -ghi).* *FRICARE. Stropicciare, Strofinare leggermente. | *le gambe, la spalla.* | pvb. *Quanto più si frega la schiena al gatto, più rizza la coda.* | ⚕ Fare le fregagioni. | *Ungi e frega, Ogni mal si dilegua.* | *un metallo,* Saggiarlo alla pietra di paragone. | Dar di frego, Cassare. | Fare un frego. | *il muro.* | Logorare fregando. | plb. Ingannare, Imbrogliare, Accoccarla. Farla, Rovinare, Colpire, Far danno. |

rfl. Stropicciarsi. | *i denti, gli occhi; una cosa agli occhi; le spalle al muro.* | +Farsi un frego per sfregio. | plb. *fregarsene*, Non curarsene, Infischiarsene. | **-amento**, m. Il fregare, Stropicciamento. || **-ata**, f. Atto del fregare. Il passare uno straccio su un mobile per pulirlo. | plb. Inganno, Danno | v. fregata ⚓ || **-atina**, f. Stropicciatina. Spazzatina. || **-ato**, pt., ag. Stropicciato. || **-atura**, f. *FRICATŪRA. Effetto e operazione dello stropicciare. | Segno lasciato dal fregare. | plb. Danno, Inganno, Imbroglio. || **-azione**, f. *FRICATĬO -ŌNIS. Fregagione.

fregaròla, f. Pesce degli anacantini, affine al barbo, Sanguinerola (*foxinus lævis*).

fregat a, f. *sp. FRAGATA. ⚓ Piccola feluca (in uso nel sec. 13° e dipoi), senza coperta con una sola vela latina, velocissima, a vela e a remo, per servigio di navigli maggiori. | Nave di tre alberi (nei tempi più recenti), a coffe e tre gabbie, con due batterie di cannoni, una coperta, l'altra scoperta. | Nave corazzata da battaglia. | v. capitano. | Uccello dei nuotatori, con ali lunghissime, coda molto forcuta, tarsi assai corti; le piume di colore scuro generalmente, cangiante; ha potentissimo il volo, ma non si allontana mai molto dalla spiaggia; sfida l'uragano, per dar la caccia ai pesci volanti, o combattere con altri uccelli marini; Aquila di mare (*tachypĕtes aquĭlus*).

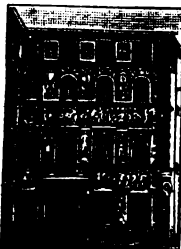
Fregata.

|| +**-ato**, ag. Di bastimento costruito come una fregata. || +**-ina**, f. dm. Schifo, Lancia delle navi. || +**-one**, m. Fregata mezzana, Fusta, di Venezia, a dieci banchi, pel trasporto dei soldati e per scaricare le galee; a due alberi, senza trinchetto.

+fregétto, m. Panno grosso di lana e cotone, che si fabbricava nella Frisia, cioè in Olanda. | v. fregio.

freghétto, v. frego.

fregi are, a. (*frégio*). *fr. FRAISER? FREGIO? Ornare, Guarnire di fregi. | Decorare. | *il petto di medaglie, decorazioni; la bandiera di un reggimento.* | Adornare, Abbellire. | *di luce, raggi; di bellezza, virtù.* || **-amento**, m. Fregio, Guarnimento. || **-ata**, f. ⚓ Parte esteriore del discollato dove si sogliono scolpire gli ornamenti e fregi del bastimento. || **-ato**, pt., ag. Ornato di fregi. | Abbellito, Adorno. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Ricamatore. || **-atura**, f. Guarnizione. | *d'oro, argento.* | Ornato in forma di fregio, Opera di fregio. | Spesa del fregiare. | +Lembo di veste, Orlo. | Riga viscosa che lascia dietro di se la lumaca

frég io, m *[OPUS] PHRYGĬUM lavoro dei Frigi', ricamo o sim.; dv. FREGIARE? Listella, listello adorno per guarnizione di vesti, arnesi, mobili, ecc | *d'oro, argento: di perle, bottoni; d'intaglio; di ricamo.* | Ornamento, Abbellimento, Dote, Pregio. | ⚓ Listello, fascia, festone intagliato, dipinto, che orna le pareti esterne del bastimento. spec. a poppa, a prua e al discollato | Lista, fascia, sovrapposta all'architrave a coprire la testata delle travi minori. | *piano*, liscio, senza figure, e com. con l'iscrizione. | *con figure*, spec. nell' ordine ionico, e anche nel dorico, come il celebre fregio del Partenone; Zooforo. | Fascia ornata a porta o finestra. | *un — di terracotta.* | *d'occhi*, Serie di aperture circolari intorno a una cupola, in basso, per dar luce alla chiesa. | Lista continua di ornato o di figure che serve di finimento, orlo, bordo, a una decorazione. | *il fregio di puttini nella casa dei Vetti a Pompei.* | Intaglio arabescato nei libri alla fine o in principio delle opere, delle sezioni, dei capitoli, e tal volta intorno alle pagine. | pl. Ornamenti com. in oro che il legatore imprime sul dorso e sulla coperta dei libri. | *in* —, Sull'orlo, In cima. || **-etto**, m. dm.

Frégio (Pitture di Polidoro da Caravaggio, Palazzo Ricci, Roma).

frégn a, f. plb. (frigna). Bagatella, Cosa da nulla, Fandonia. | pl. Fastidi', Noie, Seccature. || **-accia**, f. peg. (spec. rom.).

frég o, m. (pl. *freghi*), dv. FREGARE. Segno, linea tirata giù, con penna, pennello, punta di ferro, sasso, carbone, ecc. | *un — sul muro, sul banco.* | *tirar un* —, sullo scritto, Cancellare. | *dar di* —, Far segno di cancellazione, rifiutando, disapprovando. | *dar di — a una sentenza*, Annullarla. | *dare un — a una partita*, Rinunziarvi. | pvb. *Frego non cancella partita*, perché ne rimane il ricordo. | +*far di* —, Rinunziare. | di incisore, Taglio sottilissimo. | Scarabocchio, Sgorbio. | Sfregio, Cicatrice che deturpa il volto. | +Disonore, Macchia, Vergogna. || **-hetto**, m. dm. Lineetta per cancellatura, per segno di divisione. | Taglio sottilissimo, di incisore. || **-hettino**, m. dm. vez.

frégol a, f. FREGA, dm. Frega. Smania, Caldo. | *andare in* —. | Il fregarsi dei pesci ai sassi nel tempo del gettare le uova. | Tempo della fregola dei pesci. | Voglia smaniosa, Mania. | *dello scrittore, del giornalista, del deputato: di sonetti.* || **-o**, m. +Minuzzolo, Briciola. | Uova dei pesci. | *di trote*, in commercio, per la piscicultura. | Fregola. | Radunata dei pesci sui sassi al tempo della fregola.

freișa, f. Sorta di vino rosso del Piemonte, sim. al barolo, di Freis (Casale, Alessandria).

fremebóndo, ag. *FREMEBUNDUS. Che ha fremiti. Fremente. | Furente.

frèm ere, nt. *FREMĔRE. Far rumore, strepito, mormorio aspro e cupo. | *il — delle fiere, degli animali.* | Dar segni di agitazione, Essere in viva agitazione. | *di sdegno, paura, impazienza, rabbia, ira.* | *di pietà; di orgoglio.* | *dentro di sé*, Contenere la propria agitazione. | *del mare*, Rumoreggiare. | *della selva*, Stormire. | a. Gridare con strepito, Chiedere a gran voce. | *armi*, Voler guerra, Chiedere tumultuosamente di venire alle armi | *le ossa fremono amor di patria* (nei *Sepolcri* del Foscolo), Dal sepolcro dell'Alfieri in Santa Croce par di udire fremiti di amor di patria. | +*i denti*, Digrignarli. || **-ente**, ps., ag. Che freme, ha fremiti. | Impaziente.

+fremire, nt. (*fremisco*). Fremere, Strepitare di bestie, moltitudini. | *di rabbia, stizza.* | Ruggire. Nitrire, ecc. | Rumoreggiare. | di vento, Fischiare | Far voci di lamento, paura.

frèm ito, m. *FREMĬTUS. Rumore, Strepito, Mormorio di suono rotto e aspro quasi nascosto. | Mormorio sordo di moltitudine, folla, per viva commozione, per agitazione. | *corse un* —, nella sala, tra l'uditorio, nella piazza; tra i soldati | *di furore, di orrore, sdegno.* | *di pietà.* | *di applausi*, Fragore. | *di ammirazione*, Mormorio. | *dare, mandare un* —. | Grido sordo di belva, di animale: Ruggito, Ringhio, Nitrito. | *della tigre* | *della selva*, Lo stormire. | Brivido. | *cardiaco*, Fremito idatico. || +**-itare**, nt. (*frèmito*) Strepitare. | Nitrire | rfl. Fremere, Dare fremiti. || +**-ore**, m. *FREMOR- ŌRIS. Fremito, Strepito.

frenaio, +-aro, m. Artefice che lavora ai freni dei cavalli. Brigliaio.

frenalgìa, f. *φρένες diaframma, -αλγια. Dolore nevralgico del diaframma

fren are, a (*fréno*). *FRENARE Stringere il freno in bocca ai cavalli. | *il destriero, il corridore.* | Tenere in freno, Contenere, Moderare. | *la lingua, il pianto, le lagrime, il riso.* | *le passioni, l'orgoglio.* | *i ragazzi irrequieti* | Arrestare, Rattenere, Contenere, Reprimere. | *il corso; l'ira.* | *l'impeto.* | Impedire le mosse del nemico, Tenerlo in soggezione, Fermarne l'impeto. | rfl. Dominarsi, Contenersi. | *non riuscire a* —. | *per prudenza, pietà.* || **-abile**, ag. Che si può frenare. || **-ato**, pt., ag. Rotto dal freno, Tenuto a freno. | Trattenuto, Rattenuto, Impedito. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che frena. | *di cavalli*, Domatore. | Persona addetta al freno del treno.

fren astenìa, f. *φρήν -ενός mente, ἀσθένεια impotenza. Debolezza, Povertà di mente per arresto di sviluppo fisico. || **-astènico,** ag. (pl. *-ci*). *ἀσθενικός malato. Idiota.

+frèndere, nt *FRENDĔRE. Fremere coi denti, Digrignare.

+frenèll a, f. Ferro piegato che si metteva in bocca ai cavalli per far loro scaricar la testa | v. flanella || **-are,** a. Mettere il frenello al remo, al timone, all'argano || **-o,** m. dm. FRENO. Membrana che serve ad allacciare o ritenere un organo. | *della lingua*, Frenulo. Scilinguagnolo. Filetto. | *delle labbra*. | Canapo che tiene a freno una manovra. | *del remo*, Doppio con cui si allacciava nei grandi bastimenti il giglione del remo alla pedagna con la pala fuor d'acqua. | *dello scalmo*, Piccola cima che tien legato lo scalmo che non si perda saltando fuori del suo buco. | *del timone*, Canapo o catena che serve a muovere e a tenere la barra del timone che non ceda alle scosse del mare in tempesta. Freno.

fren eşìa, f. *φρένησις PHRENĒSIS insania. Affezione al cervello con delirio e febbre acuta. | Furore, Pazzia | *essere, dare in* —. | Inquietudine grave, Agitazione. | Pensiero fantastico, Fissazione smaniosa, Capriccio folle. | Eccesso in una passione. || **-ètlcare,** nt. (2. *frenetichi*). Delirare, Farneticare. || **-eticamento,** m. Atto di frenetico, Delirio. || **-eticamente,** Da frenetico. || **+-etichezza,** f. Frenesia. || **-ètico,** ag., m. (pl. *-ci*). *φρενητικός PHRENETĬCUS. Malato di frenesia, Delirante. | *pazzo* —, furioso, agitato. | *febbre* —, di delirio. | Furioso, Folle. | *applausi, urli* —, eccessivi, di gente come in delirio | *ammirazione* —, molto passionata, più che fervida. | m. Stato di frenesia, Farnetico. | *entrare in* —. || **-iatra,** m. (pl. *-i*). *ἰατρός. Medico alienista, Psichiatra. || **-iatrìa,** f. *ἰατρεία. Cura delle malattie mentali. Psichiatria.

frèn ico, ag. (pl. *-ci*). *φρένες diaframma. Che appartiene al diaframma. | *nervo, arteria* —. || **-ite,** f. *φρενῖτις. Infiammazione del diaframma. || **-ìtica,** ag. f. *febbre* —, per l'infiammazione del diaframma. || **-ìtide,** f. *φρενῖτις -ιδος. Frenesia. Delirio.

frén o, m. *FRENUM. Strumento di ferro che si mette in bocca ai cavalli, muli, e sim., e al quale si attaccano le redini per reggerli e guidarli. Morso | *imboccare il* —. | *cavare il — di bocca* | *mordere, rodere il* —, per impazienza. Soffrire per forza la soggezione. | Briglie e freno insieme. | *lasciare il — sul collo; allargare, rilasciare, allentare il* —, Lasciare libertà, più o meno. | *tenere in* —, *stringere, tener stretto il* —, Reggere con energia, per reprimere e prevenire ogni bizzarria. | *volgere il* —, perchè il cavallo volti. | *a — abbandonato, sciolto*, A briglia sciolta | Potere di correzione, inibizione. | pvb. *Mangia poco e bevi meno E a lussuria poni il* —. | Azione delle leggi e di chi amministra la giustizia a castigare e impedire il delitto | *delle leggi* | *scuotere il* —, Tornare a libertà. | *tenere il* —, Reggere, Governare | *tenere in* —, i ribelli; gli scolaretti | Impedimento imposto al nemico per contenerne le mosse. | Frenello, Frenulo, Filetto. | Ordigno per rallentare o arrestare il moto di un veicolo. | delle antiche diligenze. Scarpa o staffa di ghisa che si portava sospesa al telaio con una catenella, e che incastrata sotto una ruota creava nella discesa un attrito sufficiente a regolare la velocità | Martinicca. | *a corda*, Corda che si avvolge intorno al mozzo della ruota e ne impedisce il movimento. | *a nastro, a ceppi, a pattini*, ecc. | Ingegno, diverso secondo i tempi, per rallentare o fermare la corsa. | *a mano*, Martinicca a vite messa in opera da ciascuno dei frenatori distribuiti nella lunghezza del treno. | *continuo*, che manovrato da uno solo ha simultanea azione su tutti i veicoli di un treno. può essere ad aria compressa (sistema Westinghouse), oppure *a vuoto, elettrico, elettro-pneumatico* | *automatico*, che agisce da sè quando un treno si divide in due (è la proprietà caratteristica del freno Westinghouse). | *dell'arte*, Limiti che il gusto e la perizia del poeta o sim. mettono alla ricchezza della sua vena. || **-etto,** m. dm.

fren ocòmio, m *φρήν -ενός mente, κώμιον villaggetto. Ospedale per gli alienati, Manicomio. || **-ologìa,** f. *-λογία studio. Scienza delle facoltà mentali, Psichiatria. | Scienza (fondata dal Gall, ma non più in credito), che cerca di determinare sino a che punto si possano ritrovare, nelle protuberanze e depressioni del cranio, le facoltà mentali || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo a frenologia. | **-ologicamente,** Secondo la frenologia. || **+-ologista,** m. (pl. *-i*). Frenologo. | **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi professa frenologia | **-opatìa,** f. *-πάθεια. Malattia mentale || **-opàtico,** ag. (pl. *-ci*). Attenente a frenopatia || **-oşi,** f. *φρένωσις correzione. Forma di pazzia acquisita, cronica. | *paralitica*.

frènulo, m. *FRENUM, dm. Frenello, Filetto. | *della lingua*, Scilinguagnolo.

frenzelite, f. Minerale delle lampriti, dei sesquisolfuri, in cristalli della stessa forma con la stibina.

freoritte, m. *φρέαρ pozzo, ὀρυκτής cavatore. Specie di lombrico che vive a preferenza nei pozzi.

Freoritte.

frequent are, a. (*frequènto*). *FREQUENTARE. Visitare spesso. | un luogo, Tornarvi spesso, per dovere o usanza o bisogno. | *una chiesa, le chiese; teatro, caffè, circolo*. | *le anticamere dei Ministeri, le redazioni dei giornali*. | *l'Università, un'accademia*, Andarvi regolarmente, alle lezioni. alle tornate; *la scuola*. | *una casa; le bettole, osterie*. | persone, Praticare, Avere consuetudine. Bazzicare. | *gli uomini politici, i letterati, i prelati*. | Ripetere spesso, Fare spesso. | *i sacramenti*, Confessarsi e comunicarsi spesso. | *+le visite, le cerimonie*. | *+una parola, un vocabolo*, Usarlo spesso. | *+una medicina*, Prenderla spesso | *+una pratica*, Sollecitarla. | *+una pianta*. Curarla, Starvi spesso attorno, Inaffiarla spesso. | *+una miniera*, Sfruttarla. | nt. Spesseggiare. Andare spesso (*per, a, in*) | pvb. *A granaio vuoto, formica non frequenta* | *Quando non sai, frequenta in dimandare* || **-abile,** ag. Che si può o deve frequentare. | *casa non* —. || **-ativo,** ag. *FREQUENTATIVUS Che indica ripetizione, spesseggiamento, Iterativo. | *verbi* — (com. formati da un dm. o con *-eggiare* o da un pt.), che denotano azione spesso ripetuta. | *sostantivo* — (com. da un verbo, col sfs. *-io*), anche dell'azione ripetuta || **-ativamente,** In senso o modo frequentativo || **-ato,** pt., ag. Visitato spesso | Popolato, Affollato. | *luogo* —, dove capita spesso molta gente. | *il porto di Genova è il più — d'Italia*. | *strada* —. | *+parole* —, usate comunemente. | *+nome* —, ben conosciuto, di fama pubblica. || **-atissimo,** sup. | *caffè, passeggio* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *FREQUENTĀTOR -ŌRIS. Che frequenta assiduamente. | *di un caffè, teatro*. || **-azione,** f. *FREQUENTATĬO -ŌNIS. Il frequentare spesso, Frequenza. | Figura per la quale più cose dette sparsamente si uniscono insieme per maggior effetto sugli uditori.

frequ ènte, ag. *FREQUENS -TIS. Che si fa o accade spesse volte, Spesso | *traffico, commercio*, attivo, intenso. | *lettere, visite, piogge, operazioni* | Numeroso. | *assenze*. | *errori* —. | Frequentato, Affollato, Copioso, Pieno (*in*). | *polso* —, che batte spesso, concitato, affrettato. | *di* —, Frequentemente. || **-entemente,** Spesso, Con assiduità. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup || **-enza,** f. *FREQUENTĬA. L'esser frequente. Il frequentare. | *della gente in una piazza*, dove suol venire in gran numero. | L'accadere spesso, Ripetizione continua, Spessezza. | *delle visite; degl'infortuni, dei suicidi*. | Assiduità. | *al circolo, alle lezioni*. | Moltitudine, Concorso di gente. | *del polso*, Ripetizione concitata, anormale, delle pulsazioni. | Proprietà della corrente elettrica alternata (numero del mutamento di segni o alterazioni al secondo): si misura a periodi. | Numero dei treni che percorrono in un giorno una data linea.

+frère, m. *fr. FRÈRE. Fratello. Frate.

frèş a, f. *fr. FRAISE (l. *fresum*). ✿ Utensile rotativo per la lavorazione dei metalli. || **-are,** a. Lavorare colla fresa. || **-atrice,** f. Macchine con fresa, specie di torno.

Frèsa.

+fresare, v. fregiare.

frèsca, euf., v. fregna.

+fresc are, a. (*frèsco*). Rinvigorire, Riconfortare. | nt. Ricrearsi, Riposarsi. || **-ante,** m. ✎ Chi dipinge affreschi. | *buon* —. | *Cimabue, Giotto, i Ducci erano* —; *il Maccari è un* —.

frescheggiare, nt. (*-éggio*). Prendere il fresco, Stare a godere il fresco.

freschézza, f. Temperatura che dà al freddo. | *della sera, della notte.* | Rigoglio, Gioventú. | Colorito rigoglioso, giovanile. | di voce, canto, Timbro chiaro e vigoroso. | di stile, poesia, Vivacità semplice, disinvolta. | ✎ *di tinte.*

frésc o, ag. (pl. *-hi*). *germ. FRISK. Di temperatura gradevole tra caldo e freddo, che dà senso di vigore e di brio. | *sorgente.* | *luogo, stanza* —, dove c'è ombra, non penetra molestamente il sole. | *acqua, vino* —. | *un bicchier d'acqua* —, presa allora dalla fonte o sim. | *stagione* —. | *tempo* —, che comincia a esser freddo, o cessa di esser caldo. | *vento* —, ⚓ gagliardetto, regolare, disteso, ben sensibile, ma non forte, che fa andar bene la nave con le sole basse vele e le gabbie. | Non ancora rasciutto, Tuttora umido. | *muro, intonaco* —. | *vernice, tinta* —. | *terra* —, ❦ che si mantiene al grado medio di umidità adatto alla buona vegetazione. | *pagina* —, dove l'inchiostro non è ancora asciugato. | Che ha il calore normale, di chi è senza febbre. | pvb. *Piedi caldi, testa* —, *e stomaco libero.* | *rami* —, non ancora secchi. | *uva* — (cntr. di *passa*). | *frutte* — (cntr. di *secche*). | Vegeto, Colto da poco, Non avvizzito. | *aglio, cipolla* —. | *erba* —, nel prato. | *fiori* (opp. ad *appassiti, artificiali*). | Non stantio. | *pane* —, cotto da poco, non raffermo, non secco. | *latte* —, munto da poco e non bollito. | *lardo* —. | *uovo* —. | *latticini'* —. | *carne* —, macellata da poco (opp. a *congelata*, o *salata* o *in conserva*). | Fatto da poco. | *pietanze* —, cucinate da poco, pel pasto della giornata. | *caffè* —; *decotto* —. | *pesce* —, pescato da poco, senza alcun principio di disfacimento. | *letame* —, ❦ raccolto da qualche mese appena, non ancora marcio. | Rigoglioso, Giovine. | *donna bella e* —. | *come una rosa.* | *età* —, giovanile. | +*di età, tempo, anni.* | *carni* —. | *colore, colorito* —. | Gaio, Brioso, Lieto. | *star* —, ir. Essere a mali termini, capitato male, Esser tutt' altro che contento e comodo. | Riposato, Ristorato. | *cavallo* —. | *truppe* —, riposate, atte alle fazioni, o non ancora state al fuoco. | v. faccia. | *mente* —, non ancora stanca dal lavoro della giornata. | Nuovo, Novello, Recente. | *notizie* —. | *dolore* —. | *ricordo troppo* —. | pvb. *Ogni mal* —, *si sana presto.* | *di*, Che esce da poco dal fare o soffrire q. c. | *frèsca di parto.* | *di malattia.* | *di studi'.* | *legne* —, rinnovate ad alimentare il fuoco. | +*fuoco* —, rinnovato di carboni, legne. | *arsura* —, Nuove fiamme cadute a bruciare un dannato nell'inferno di Dante. | *sposi freschi.* | ♪ *melodie* —, nuove, modernissime. | *di* —, Recentemente, Da poco. | pvb. *Chi non mangia a desco, ha mangiato di* —. | *rosa colta di* —. | *sposati di* — (nap. *fresco sposati*). | *morto di* —. | m. Temperatura fresca, Freddo temperato piacevole | *è, fa* —. | *sentir* —. | *aver* — | *col, per il* —, Nelle ore fresche, la mattina o verso il tramonto. | *pigliare, godere il* —, d'estate, in luogo aperto e arioso. | *sedere al* —. | pl. +Luoghi freschi ombrosi. | *i* — *di Venezia*, Passeggiate in gondola. | *mettere in* —, in grotta, nell'acqua fresca, accanto a neve o ghiaccio, erbaggi, cocomero, frutte, vino. | *tenere alcuno in* — (dlt.), Canzonarlo. | *in, al* —, In carcere. | *dormire al* —. | ✍ *gittare, stampare in* —, nella forma ancor fresca, non disseccata. | ✎ Pittura sull'intonaco fresco con colori stemperati in acqua pura, Affresco. Opera a fresco. | *dipingere, fare, lavorare a* (+*in*) —. || **-amente,** Di fresco, Recentemente. | Con freschezza di forze, Vigorosamente. || **-hetto,** ag., m. dm. Piuttosto fresco, Piú fresco che non si vorrebbe. | *aria* —. | *vento* —, ⚓ alquanto gagliardo, che porta la nave senza velaccine e senza stragli. | Gradevolmente fresco. | *è un bel* —. || **-hino,** ag., m. vez. Fresco leggiero e piú o meno piacevole. | *vento* —, ⚓ che porta bene la nave con tutte le vele aperte. || **-hissimo,** sup. | *vino, acqua* —. | *uovo* —, della giornata, da bere. | *notizie* —, recentissime. | *vento* —, ⚓ veemente, che costringe a imbrogliare flocci e rande || **-occio,** ag. Vegeto, Di bell'aspetto. | *ragazza* —. | *vento* —, ⚓ che porta bene la nave, senza velacci. **-olino,** ag., m. dm. Fresco piacevole. | Aria, vento, fresco gradito. || **-one,** ag. acc. ⚓ Di vento gagliardo, che costringe a ricorrere ai terzeruoli. | v. fieno. || +**-ore,** m. Freschezza, Fresco. | *dell'acqua.* || +**-oso,** ag. Che reca frescura. | Giovanile, Br oso. || **-otto,** ag. dm. Piuttosto fresco, sensibile. || **-ozzo,** ag. Frescoccio. || **-uccio,** ag., m. dm. Frescura piú o meno piacevole. || **-ume,** m. ❦ Foraggio fresco. || **-ura,** f. Aria piuttosto fredda, Fresco frizzante. | Brezza bassa. | Infreddatura, Raffreddore.

+frèto, m. (pl. +*-a*, f.). *FRETUM. ⚓ Canale di mare tra due isole. Stretto di mare. | Mare.

frétt a, f., dv. FRETTARE. Bisogno e voglia di far presto, Premura, Sollecitudine. | *mostrar col viso la* —, negli occhi di aver fretta. | Rapidità di atti, movimenti: del correre, camminare, lavorare. | *lavorare con* —, senza la necessaria ponderazione e accuratezza, Acciarpare. | *far le cose in* —. | *leggere, parlare troppo in* —, da non farsi intendere bene. | pvb. *Chi ha* —, *vada adagio.* | *Chi erra in* —, *si pente a bell'agio.* | +*a, per* —, In fretta. | *un saluto, un bacio in* — (nella chiusa delle lettere). | *in* — *e in furia*, Con fretta agitata. | *darsi* —, Mostrare di aver gran fretta. || **-accia,** f. Frettazza. || **-azza,** f., +**-o,** m. Scopa di arbusti rigidi che serve a nettare col forte strofinio la carena, i ponti. | *a mano; a manico*, confitta in una mazza. | *a corda*, attaccata a lunghi cavi. | *a cilindro*, premuta da pesanti cilindri. | *di gomma elastica*, per forbir meglio. | **-eria,** f. +Fretta. | Atto del frettare continuato. | Lavanda dei ponti che si fa strofinandoli con rena. || +**-ezza,** f. Prestezza.

frett are, a. *vl. FRICTARE (ints *fricare* strofinare). ⚓ Nettare il fondo esterno del bastimento o il tavolato dei ponti da immondezze, concrezioni, erbe nocive e sim. (v. frettazza). || **-abile,** ag. Atto ad esser frettato. || **-amento,** m. Il frettare. || **-ato,** pt., ag. Pulito con la frettazza. | *ponte, carena* —. || **-atore,** m. Marinaio che fretta. || **-atura,** f. Operazione del frettare. || +**-evole,** ag. Atto a frettare. | Che opera in fretta.

frett olóso, ag. Che ha fretta, opera in fretta. | pvb. *La gatta*, o *la cagna* —, *fa i gattini*, o *i canini, ciechi.* | Veloce. | *passi* —. | Urgente, Premuroso. | Fatto in fretta, Affrettato. || **-olosamente,** In fretta, In modo frettoloso. || **-olosissimo,** sup. || **-olosissimamente,** av. sup. || +**-oso,** ag. Di fretta. Frettoloso.

+**frève,** v. febbre.

+**frezióne,** v. frizione.

+**frézza,** v. freccia.

+**frezzolóso, frezzóso,** v. frettoloso, frettoso.

fri are, a. *FRIARE. Sminuzzare, Sfarinare. || **-abile,** ag. *FRIABĬLIS. ⚗ Di corpo che per poca coesione può ridursi in briciole, minuzzoli, farina, polvere, come il vetro, il zolfo, alcune pietre, la neve. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Proprietà dei corpi di ridursi in minuzzoli o polvere.

fricandó, m., fr. FRICANDEAU. Specie di arrosto, di carne o pesce, in casseruola, con burro, cipolle, carote, pepe e sale.

fricassèa, f. *fr. FRICASSÉE. Vivanda fatta di carne sminuzzata e cotta in istufato con salsa d' uovo. | *di pollo.* | *pollo, fegatini in* —. | *fare in* —, Malmenare, Conciar male, Scon-

quassare. | Discorso disordinato. Mucchio di cose confuse.

fric ativo, ag. *FRICĀTUS stropicciato. Di suono consonantico prodotto non per esplosione di contatto di organi vocali, ma per leggiero stropiccio, Continuo. | *sordo*, il suono *s* forte, *h* aspirato, *f*; *sonoro*: *r*, *s* dolce, *z*, *v*; *j*, *l*, *gli*. || +**-azione**, f. *FRICATĬO -ŌNIS. Fregagione.

+friccicare, nt. *(friccico -chi)*. Sfriccicare, Fregare, Strofinare. | nt. (dlt.). Muoversi leggermente.

frìccioli, pl. m. Ciccioli, Siccioli (pug. *sfrin-gili*).

fricógn a, f. AFRO. Specie di uva di sapore aspro. || **-olo**, m. *(fricógnolo)*. Fricogna.

+friere, m. *fr. FRÈRE. Fratello di ordine religioso cavalleresco | *del Tempio, dell'ordine teutonico, di San Giovanni, di Malta, di Rodi.*

friganea, f. *φρύγανον virgulto. Insetto dei neurotteri, sim. a una farfallina notturna, ha quattro ali villose con nervature reticolate, che tiene ripiegate sull'addome a guisa di tetto, e lunghe antenne a forma di setole; le ali posteriori pieghettate e piú larghe: la larva, schiusa sulle pietre dell'acqua dove è stato deposto l'uovo, si fa un astuccio con nicchi di chioccioline, granelli di sabbia, ecc., e se lo trascina come fa la chiocciola con la conchiglia *(phryganĕa flavicornis)*.

frìgg ere, a. *(friggo, frissi, fritto)*. *FRIGĔRE. Cuocere in padella o tegame con olio o grasso bollente: *pesce, baccalà, costolette di vitello, di agnello, pollo, animelle, cervello, carciofi, uova.* | schr. *Non aver di quel che si frigge*, cervello. | *con l'acqua*, Non aver mezzi. | Non saper che farsi. | di cosa divenuta inutile, *Me la friggo.* | nt. Struggersi, Fremere. | *di rabbia.* | Stridere, di metallo rovente a contatto di un liquido. | Frignare, Lamentarsi, di donne gestanti, bambini. | +degl'intestini, Tremare. | rfl. *col suo lardo*, Fare il suo danno. | *mandare a farsi, fare —*, a quel paese, in malora. | *andare a farsi —*, a male, Guastarsi. | *Buone parole e friggi*, di promesse vane e lusinghe. || **-ibile**, ag. Da potersi friggere. || **-imento**, m. Il friggere. | Tribolazione, Tormento, Struggimento. | **-io**, m. frq. Strepito del friggere. | Stridore. || **-itore**, m. **-itora, -itrice**, f. Chi frigge. | Chi frigge e vende cose fritte, come baccalà, carciofi, polenta, supplí, pesci. || **-itoria**, f. Bottega di friggitore.

friggi buco, comp., m., fam. Rammarichio, Lamento di persona infermiccia. || **-culo**, m. Chiocciolina che frigge quando fa la bava. | Ragazzo inquieto. | Uccello di canto monotono.

+**frigiano**, v. frigio.

frigid ario, m. *FRIGIDARĬUM. Sala delle terme romane nella quale era incastrato nel pavimento il bacino di rame, o piscina, per il bagno freddo. | Ghiacciaia, per tenere in fresco vivande. || +**-ato**, ag. *FRIGIDĀTUS. Raffreddato. || **-ezza**, f. Freddezza. | Qualità di frigido. | Insensibilità, Durezza nel peccato. | Torpore, Inerzia. Frigidità. | *di stomaco.* | Qualità che induce torpore. || **-ità**, f. +**-ate, -ade**, f. *FRIGIDĬTAS -ĀTIS. Freddo, Rigidità. | Freddezza. Torpore. | Insensibilità, Sensualità pigra, torpida.

frìgid o, ag. *FRIGĬDUS. Freddo, Ghiacciato. | di farmaco, erba, Che ha virtú rinfrescante. Che induce freddo. | Di terreno soverchiamente umido, inetto alla coltura. | Insensibile o quasi alla sensualità. | *temperamento —*, inerte, insensibile, apatico. || **-issimo**, sup.

frigï o, ag. *φρύγιος PHRYGĬUS. Della Frigia, dell'Asia Minore. | Della Troade, Troiano. | *il pastore —*, Paride. | *il cacciatore —*, Ganimede. | *la — madre*, Cibele, madre degli Dei, che aveva il santuario nella Frigia sul monte Ida. | *feste, frigie*, in onore di Cibele. | Barbaro. | *musica —*, orgiastica. | *veste, clamide —*, ricamata in oro. | *marmo —*, rosso macchiato. | *berretto —*, rosso, con la punta in fuori, usato dai Frigi, dai Barbari, e preso come segno dei repubblicani in Francia, nella grande rivoluzione. || **-ano**, ag. Frigio. || **-essa**, f. Frigia.

frigióne, m. Della Frisia, una delle province dell'Olanda: Sorta di cavallo con certe barbette ai piedi. Frisone.

frign a, f., plb. dv. FRIGNARE. Fessura. | Fregna. || **-are**, nt. *td. FLENNEN aprir la bocca a piangere. Piagnucolare dei bambini noiosi. | Lamentarsi, Mormorare dolorosamente. || **-io**, m. frq. Piagnucolio. || +**-istèo**, m. Piagnisteo di bambino. || **-olare**, nt. *(frìgnolo)*. Piagnucolare spesso e a lungo. || **-olio**, m. Piagnucolio. || **-olo**, m. *(frìgnolo)*. Fignolo. || **-one**, m. Bambino avvezzo a frignare. | **-uccio**, m.: *cercare il —*, Andare incontro a dispiaceri.

+frigo, m. *FRIGOR. Freddo, Rigidezza di tempo.

frigor ìfero, ag. Di preparato, miscela che produce un notevole abbassamento di temperatura. | *cella —*, Serbatoio con doppia parete rivestito di zinco e una camera per il ghiaccio per mantener fredde le derrate alimentari, distruggendovi i fermenti di putrefazione: lo spazio tra le pareti è riempito di corpi che son cattivi conduttori di calorico, come lana, terra di infusori', paglia tritata, ecc. Ghiacciaia. || **-ìfico**, ag. (pl. *-ci*). *FRIGORIFĬCUS. Che induce freddo. Frigorifero.

frimaio, m. *fr. FRIMAIRE *(frimas* brina). Terzo mese del calendario della prima repubblica francese (21 novembre-20 dicembre).

frine, f. *φρύνη rospo. Nome preso da una bellissima etera, Mnesarete, nativa di Tespie nella Beozia, che servì di modello a Prassitele per la Venere di Cnido, e ad Apelle per la Venere Anadiomene: accusata di empietà, fu assoluta quando il suo difensore, Iperide, la spogliò delle vesti innanzi ai giudici. | Etera, Cortigiana.

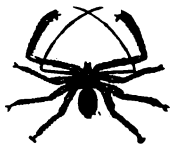
frinf èllo, -ino, -rí, -rino, m., onm. Va-nerello.

fringuèllo, m. *FRINGUILLA. Uccellino canoro dei conirostri, che ha la gola e il petto di color rossiccio rugginoso e le ali nere attraversate da due fasce bianche, comunissimo in Italia; Pincione *(fringilla cœlebs)*. | v. francesco. | pvb. v. frasca. | *cieco*, accecato per farlo cantar meglio. | *troncone*, che non finisce il verso. | *chiucchiupicchio, zipèo*, ecc., dal verso che fa. | *montano, montanino*, Fanello maggiore.

Fringuèllo.

frinire, nt. *(-isco)*. *FRITINNIRE. Cantare, della cicala.

frino, m. *φρῦνος. Sorta di ragno velenoso, notturno, provveduto di pinze a due dita, e di 4 paia di zampe gracili e lunghe: respira per trachee *(phrynus lunatus)*.

frinzèllo, m. (cfr. friccioli). Ricucitura mal fatta. | pl. Cicatrice di ferita, bolle, Gavine, Gangole.

friş are, a. *FRESUS (pt. *frendĕre*), pesto, franto. Strofinare, Arricciare. | *la pelle.* | al biliardo, Toccare leggermente con la palla un'altra che è in giuoco. | *fr. FRISER. Farsi la barba. || +**-ato**, pt. | m. Specie di panno dozzinale, vergato a liste.

Frino.

friscèllo, m. *FURFUR, dm. Fior di farina che vola nel macinare. Volanda, Spolvero.

+frişétto, m. FREGIO. Seta finissima.

frişi a, f. Provincia settentrionale dell'Olanda. | *cavallo di —*, Cavalletto di travicelli aguzzi, incrociati, intrecciato di reticolato di ferro, per fortificazioni campali: comunque si cerchi di rimuoverlo, girando si ripresenta sempre con lo stesso impedimento. || **-one**, m. Cavallo frigione. | v. frosone.

friso, m. Il frisare al bigliardo. | +ag. Ghiotto (?). | pvb. *Gatta — non fece mai bella coda.* || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. vez. || **+-òppo,** m. Frantumi di biscotto navigato, Mazzamurro.

fritillaria, f. *FRITILLA frittella. Corona imperiale.

fritta, f. FRITTO. Mescolanza di tarso pesto con sale di polverino, calcinato nella calcara per farne vetro.

frittata, f. Pietanza d'uova frullate e cotte in padella con olio o grasso, in forma piú o meno sottile. | *rivoltar la —*, per farla cuocere da tutt' e due le parti. Rigirare il discorso per correggersi. | *d'un foglio*, sottile, d'un sol uovo. | *alla certosina*, molto alta. | *in zoccoli*, *+rognosa*, con salame. | *in peduli*, con fette di pane. | *trippata*, *avvolta*, ripiegata piú volte e poi condita con burro o salsa di pomidoro. | *con piselli, spinacci, asparagi, carciofi; di riso, di maccheroni.* | pvb. *Non si può far la — senza rompere le uova,* di sacrifizi' necessari' a raggiungere alcuni beni, una vittoria. | *far la —*, Romper le uova per disgrazia. Far andare a male, in rovina. Fare un errore, sbaglio. Schiacciare q. c., sedendovi sopra. | *è fatta la —!* | schr. Luna piena. || **-accia,** f. peg. Brutta frittata. | Faccenda mal riuscita. || **-ella, -ina,** f. dm. vez. || **-one,** m. **-ona,** f. acc. Bella e grande frittata. || **-uccia,** f. spr.

frittèlla, f. *FRICTILLA. Pasta quasi liquida o riso cotto in padella con olio, e ingredienti, come erbe, mele. | pl. *calde, croccanti.* | *necce*, tosc., con farina di castagne. | Macchia di unto sul vestito. | Uomo leggiero che fa le cose in fretta. | **-etta, -ina,** f. dm. vez. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. | Chi si fa le macchie sul vestito. || **-oso,** ag. Pieno di macchie d'unto. | *soprabito —.* || **-uccia, -uzza,** f. spr.

fritto, pt., ag. *FRICTUS (friggere). Cotto in padella con olio o grasso. | schr. Rovinato. | *esser —.* | *bell'e —*, ints. | *infarinata e —*, di donna incipriata. | *e rifritto*, Ripetuto sino alla noia, Vecchio, Vieto. | m. Frittura di pesce, animelle, cervello; carciofi. | *misto.* | *scelto* (rom.), misto, di ingredienti scelti. | *vegetariano*, di ortaggi. | *saper di —*, di stantio. | dlt. Coraggio, Fegato, Stomaco. || **-ume,** m. spr. Roba fritta. | Cose fritte o da friggere. || **-ura,** f. *FRICTŪRA (con altro sign.). Il friggere. Cosa fritta, da friggere. | Pietanza di cose fritte. Fritto. | *di pesce.* | *mista.* | *mezzo chilo di —*, di pesce da friggere, spec. triglie piccole, alici, calamari. | *bianca*, Cervello, granelli, animelle. | Gruppo di bambini, Minutaglia, Fragaglia. | *+dare in —*, Far delle scempiaggini. || **-uraccia,** f. peg. || **-urina,** f. vez.

friulano, ag. Del Friuli. Furlano. | *cavallo —.* | *dialetto —*, varietà orientale dei dialetti dell'Alta Italia, ladini.

frivoleggiare, nt. (*-éggio*). Dire o far cose frivole. || **-ezza,** f. Leggerezza, Cosa frivola. Idea, pensiero, proposito, cura leggiera. | *perdersi in frivolezze.*

frìvolo, ag. *FRIVŎLUS. Leggiero, Futile, Inane, Inetto, Vacuo, Debole. | *argomenti —*, di nessuna consistenza, piú che fragili. | *pretesto —.* | *discorsi —*, leggieri. | *donna, ragazza —*, Fraschetta, Vanerella. || **-amente,** In modo frivolo. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

frizióne, f. *FRICTĬO -ŌNIS. Fregagione. | pl. *di etere, mercuriali.* | *secca, umida, elettrica.* | +Strepito dei liquidi al fuoco. | Attrito. | *innesto, cono a —*, Apparecchi che agiscono per effetto dell'attrito che si sviluppa nel moto relativo delle loro parti. || **-cella,** f. dm.

frizzare, a. *vl. FRICTĬARE (FRICTUS, FRICARE?; cfr. frezzoloso). Pungere al vivo, sotto la pelle, quasi rodendo o bruciando o vellicando. | di sale, aceto su una ferita, Ardere. | del vino, Dar senso piacevole di asprezza. | delle parole, Trafiggere con frizzo. | +Aver sale, giudizio. Esser valente. | *+di una lingua, arte*, Pizzicare, Intendersene alquanto. | delle corde, Produrre suono come per subito sfregamento. || **-amento,** m. Il frizzare, Frizzio. | *del sale.* || **-ante,** ps., ag. Che frizza, punge, rode. | *vino —.* | *vento —.* | *parole, frase —.* | Pungente nel parlare. | *concetto —*, arguto. | *ingegno —*, vivace, arguto. | m. Sapore frizzante. || **-antino,** ag. m. dm. | *il — del vino.* || **-antissimo,** sup. | **-antissimamente,** av. sup. || **-io,** m. Frizzamento frequente.

frizzo, m. Il frizzare. | Dolore acuto, breve. | Punta, Arguzia, Bottata, Molto pungente. | *sguaiato, garbato, mordace.* | *non sopportare i — e le allusioni.* || **-etto,** m. dm. | **-one,** m. Doloruccio, Piccolo incomodo di salute. | *i — della vecchiaia.* | Uomo che soffre dei frizzoni. || **-ore,** m. Frizzo. Bruciore. | **-otto,** m. dm. Incomoduccio, Doloruccio.

+fròda, v. frode.

frodare, a. (*fròdo*). *FRAUDARE. Sottrarre con inganno: *una somma.* | Defraudare: *di una somma.* | Privare con inganno. | *d'una speranza*, Deludere. | *la verità*, Nasconderla per ingannare. | Far frodo, Nascondere merce per non pagar gabella. Eludere il pagamento di diritti, tasse. | *un prosciutto; i gabellieri.* | *lo Stato, il Comune.* | *+il male*, Dissimulare. | *+un suono, una lettera*, Fognare, Elidere. || **-abile,** ag. Che si può sottrarre con frode, o truffare. || **-amento,** Inganno, Ruberia. || **-ato,** pt., ag. Estorto, Sottratto, Nascosto con inganno. | **-atore,** m. *FRAUDĀTOR -ŌRIS. **-atora, -atrice,** f. *FRAUDĀTRIX -ĪCIS. Che commette frode, estorcendo, rubando, nascondendo, usando falsa misura, ecc.

fròde, f. *FRAUS -DIS. Inganno, Astuzia diretta ad ingannare, Dolo, Delitto contro la buona fede. Estorsione. | *nel peso, nella misura; in commercio.* | *astuta* | *bella —*, a fin di bene. | *far — a sè stesso*, Dissimularsi un male. | *+palliare la —*, Coprirla, Colorirla. || **+-iere,** m. Gabelliere che accompagnava la roba in dogana per impedire il frodo. || **+-oso,** ag. Pieno di frode.

fròdo, m., dv. FRODARE. Inganno. | *denunziare un —.* | Artificio, Inganno per eludere il pagamento di gabella. Contrabbando, Contravvenzione. | *merce, sale, sigari di —.* | *cogliere, prendere in —.* | *essere in —*, Essere dichiarato in frodo, in contravvenzione. | *Pagare la gabella e il —*, il dazio e la multa, Pagare il fio dell'inganno. | *porre in —*, Sequestrare, Sottoporre a multa per frodo. | *cacciatore di —*, non munito di licenza, o che caccia in tempo o luogo proibito.

frodolènto, +-e, ag., m. *FRAUDULENTUS. Fraudolento. Traditore. || **-entemente,** Con frodolenza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *FRAUDULENTĬA. Qualità di fraudolento. Tradimento, Frode malvagia.

+fròdulo, v. fòdero.

froebeliano, ag. (prn. *freb-*). Del metodo introdotto da Federico Froebel (1782-1852), per l'istruzione dei bambini mediante giuochi e doni. conformi all'età.

frògia, f. (com. *froge*, pl.). *FAUCES? FORFĬCES? Estremità carnose del naso dei cavalli, e sim. | Grosse narici, dell'uomo.

frollare, a., nt. (*fròllo*). Far divenir frolla, tenera la carne da mangiare. | *lo scirocco fa — la carne.* | di pesce, Andare a male, Putrefarsi. | rfl. Struggersi, Macerarsi. | nt. Divenir frollo. | *mettere a —*, a marcire in prigione. | *tenere una pratica, un affare a —*, Lasciar dormire, Non curarsene. || **-amento,** m. Il frollare. || **-ato,** pt., ag. Frollo, Fatto frollo. || **-atura,** f. Frollamento. | Spossatezza.

fròllo, ag. *FLACCUS × MOLLIS? Molle, Senza nervo e fibre, Floscio. | della carne in cui comincia il decomporsi, divenuta meno tigliosa, abile a cuocere e tenera a mangiare, Tenero, Morbido. | *la carne del pollo è — il giorno dopo.* | Fiacco. Rifinito, per l'età, le indisposizioni, le fatiche. | *gioventú —*, viziosa, frivola, mancante di senso morale ed energia. | *pasta —*, Pasta dolce che si sbriciola facilmente, fatta di fior di farina, burro, uova e zucchero. | Frolla (nap., ell.), Focaccetta di crema, di pasta frolla. | *uomo di pasta —*, fiacco e frivolo. | m. Argine il cui piede è bagnato dall'acqua a livello ordinario.

+frómb a, f., dv. FROMBOLA. Fionda, Frombola, Fiomba. | *rotare la* —. || **+-are,** nt. Fare strepito. || **+-atore,** m. Fromboliere. || **+-o,** m. Strepito, Fragore.

frómbol a, f. *FUNDIBŬLUM (*fundibŭlus* arciere). Fionda. | +Ciottolo, Sasso di fiume. || **-are,** a. Scagliare sassi con la frombola. | Scagliare. || **-atore,** m. Fromboliere. || **-etta,** f. dm. Piccola fionda. | +Sassolino, Pietruzza. || **-iere,** m. Valente nello scagliar sassi con la fionda. | Soldato armato di fionda. Fiondatore.

+fromentiera, f. *fr. FROMENTIÈRE. Grano acconcio ad uso di minestra.

fróncolo, m. dlt. tosc. Gabbiano comune.

1° frónd a, +-e, f. *FRONS -DIS. Ramicello tenero con foglie. Frasca, Frasschetta. | Foglia. | *di cavolo.* | Tutte le foglie d'un albero insieme. | pl. Ornamenti soverchi, spec. in uno scritto. || **-etta, -icella,** f. dm.

2° frónd a, f. *fr. FRONDE fionda. Guerra civile in Francia durante la minorità di Luigi XIV, tra il partito della corte, guidato da Anna d'Austria e dal Mazzarino, e il parlamento (rassomigliato ai ragazzi che divertendosi a tirar di fionda nelle fosse delle fortificazioni di Parigi lanciavano sassi contro le guardie che cercavano di impedirli), 1648-'53. | *vento di* —, Aria di rivolta. || **-eur,** m., fr. Oppositore sistematico in politica. Critico indisciplinato. || **-ista,** m. Ribelle, Riottoso.

+frond are, nt. Vestirsi di fronde, Frondeggiare. || **+-atore,** m. *FRONDĀTOR -ŌRIS. Chi stacca i ramicelli fronzuti dagli alberi per potarli o per darli in pasto alle bestie. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Metter fronde, Coprirsi di foglie. || **-eggiante,** ps., ag. Che produce molte foglie. Ricco di fronde. || **+-ente,** v. frondire. | **-escenza,** f. *FRONDESCENTĬA piante frondeggianti. Fogliazione, Il metter le fronde.

+frondibulario, v. fromboliere.

frond ìfero, ag. *FRONDĬFER -ĔRI. Che porta foglie, fronde. || **+-ipora,** f. Specie di pianta marina.

frond ire, nt. (*-isco*). *FRONDĒRE. Frondeggiare. Produrre e far fronde. || **-ente,** ps., ag. *FRONDENS -TIS. Che produce fronde. || **-ito,** pt., ag. Fronzuto.

frond óso, ag. *FRONDŌSUS. Ricco di fronde. | *albero, ramo* —. | *la — veste*, degli alberi. | *rive* —, coperte d'alberi, ombrose. | Carico di ornamenti, di scritto, o lavoro architettonico. || **-osità,** f. L'esser frondoso; Soverchio ornamento. || **+-ura,** f. Fogliame, Frascame. || **+-uto,** ag. Fronzuto.

frònima, f. *φρόνιμος prudente. Crostaceo dei gammari, dal corpo grosso e compresso, con capo grande sporgente, manca delle zampe per il salto, è buon nuotatore.

Frònima.

frontal e, ag. *FRONTĀLIS. Della fronte. | *osso, regione* —. | *attacco* —, che si dirige direttamente alla posizione da espugnare, non con manovre di fianco e aggiranti. | m. *FRONTALE. Ornamento che usava di metter sulla fronte, di donna. | *d'oro.* | Osso della fronte. | Armatura della fronte, parte dell'elmo che difende la fronte. | nell'elmo moderno, nel caschetto, o cappello, Parte guarnita di cuoio che cinge la fronte sopra la visiera. | Piastra di ferro che difendeva la fronte dei cavalli coperti di armatura. | Parte della briglia che è sotto gli orecchi del cavallo e passa per la fronte. Frontino. | *+d'altare*, Paliotto. | *della casa*, Ornamento sulla facciata. | *del caminetto*, Aggetto ornato. || **-etto,** m. dm. Ornamento intorno alla fronte. || **-mente,** Di fronte, Dalla fronte.

Frontale.

front are, a. (*frònto*). Battere col frontatore. || **-atore,** m. Barra di ferro che a un capo ha la forma di scalpello ottuso e che sotto i colpi di una mazza serve a calcare la cerchiatura di ferro intorno agli alberi e pennoni maggiori.

frònt e, f. (anche m., spec. nell'antico, come nei dlt. meridionali, e in sign. traslato). *FRONS -TIS. Parte della faccia dalle sopracciglie alle radici dei capelli terminata dalle tempie. | *stretta, angusta, bassa; larga, ampia; spianata, liscia; corrugata, rugosa, grinzosa; accigliata.* | *baciare sulla, in* —, *la* —. | *col sudore della* —, con le proprie fatiche. | *purissima*, di persona dai pensieri onesti e nobili. | *Giano con due* —. | Testa, Capo. | *ornar la — di lauro.* | *crollar la* —, Scuotere il capo, in atto di scherno, incredulità. | *indurar la* —, Ostinarsi. | *gravar la* —, Fare abbassare il capo. | *con bassa* —, A capo basso, per vergogna. | *battersi la* —, per ira, dolore. | *volger la* —, Fuggire. | Volto, Aspetto, come sede degli affetti. | *lieta, benigna; ardita; serena.* | *turbata, oscura, vergognosa.* | *leggere in* —. | *ridere in* —, Mostrare allegrezza. | *a — alta*, Con franchezza, sicurezza, alterigia. | *a prima* —, A primo aspetto, A prima vista. | Presenza. | *mettere, porre a* —, i testimoni, i contendenti, ecc., l'uno in presenza dell'altro, per un confronto. | *a* —, A confronto, In paragone. | *stare a* —, a tu per tu. | *a — a* —, A faccia a faccia. | *a* —, A riscontro. | *testo con la traduzione a* —. | *di* —, Dirimpetto. | Faccia, come mostra di sicurezza o vergogna. Sfacciataggine, Ardimento. | *mostrar la* —. | *far la* —, *far* —, Mostrare arditezza e sicurezza, Vincere la vergogna. | *incallita, invetriata.* | *alzar la* —. | *a — scoperta; con buona* —. | Parte piú alta, Sommità, spec. d'edifizio. | *alza la* —, S'innalza. | Facciata. | *di colonna ionica; di pilastro.* | *far la* —, Aver la facciata. | Parte anteriore. | *in — al libro, al giornale.* | Frontispizio. | +delle parole, Principio. | del discorso, racconto, Introduzione. | Prima parte della stanza della canzone, costituita di piú versi con un proprio periodo musicale: non può dividersi in membretti; opp. a Sirma. | Parte anteriore di un'ordinanza, Fila in larghezza, Testa di piú colonne in marcia. | *far* —, Disporsi con la fronte verso il nemico. Opporsi, Tener fronte, Fronteggiare. | escl. Comando perchè la schiera si volga con la faccia alla parte donde viene il comando. | *cambiamento di* —. | *indietro*, nel verso contrario. | *a destra, a sinistra.* | *una — di una divisione, di una brigata*, costituita da queste unità spiegate in larghezza. | *di battaglia*, Spazio occupato dalla prima schiera dell'esercito o dell'armata posta in ordinanza e volta al nemico, scompartita in centro ed ali, con la riserva dietro. | *di bandiera*, Linea di un accampamento che è avanti alla prima riga delle tende. | *prima* —, Prima delle schiere che guarda da vicino il nemico. | *assalire, combattere di* —, con attacco frontale. | s. Luogo dove gli eserciti nemici stanno di fronte. | Aggregato delle opere difensive attinenti a un solo lato del poligono fortificato, Faccia di bastione. | *di attacco*, Opere campali contrapposte alla fronte di fortificazione. | *far — alle spese, ai bisogni*, Provvedere, con piú o meno facilità o fatica. | Estremità, Orlo. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Stare a fronte, Tener testa, Resistere, Opporsi. | *il nemico, l'impeto.* | nt. Guardare verso. || **-eggiato,** pt., ag. Contrastato. | Difeso. | **+-ezzuolo,** m. dm. Fronte piccola. || **-icina,** f. vez., di bambino. || **-ona,** f. Fronte grande sproporzionata.

frontespìzi o, frontis-, m. *FRONTI + SPICIUM che guarda il fronte. Cornice o altro ornamento che fa finimento alla piú alta parte della facciata, o sopra porta, loggia, finestra, nicchia, altare. | *angolare, acuto, tondo, curvo.* | *spezzato.* | *dorato.* | Frontone. | Timpano, Tamburo del frontone per sculture, pitture, ceramiche robbiane. | Prima pagina dei libri, con qualche fregio. | *erudizione da frontespizi'*, di chi conosce solo il frontespizio dei libri, e li cita senza averli letti. | schr. Aspetto, Volto, Faccia. || **-aio,** m. Bibliofilo ignorante.

+frontichinato, ag. comp. Che sta a fronte china.

frontier a, a. *fr. FRONTIÈRE. Linea di confine di uno Stato rispetto a un altro. | *la — svizzera, francese.* | *chiusura della* —, Impedimento di comunicazioni attraverso il confine. |

stare alla —. | *varcare la* —. | *rettificare la* —, i confini, a vantaggio di uno dei paesi confinanti. | *naturale*, di monti, fiume. | *sicurezza della* —. | *piazze di* —, Fortificazioni ai confini. | †Fronte. Ornamento schiera o fronte dell'esercito. Facciata. | Bastione, Baluardo, Fortezza. || †-o, ag. Sfrontato, Ardito.

†frontigiano, ag. Che abita di fronte, Dirimpettaio.

frontignano, m. Moscato di Frontignan, presso Montpellier.

frontino, m. dm. Capelli posticci da coprire solo la fronte. | Frontale, della testiera del cavallo.

frontista, m. (pl. *-i*). Chi possiede terreno lungo un fiume o una strada maestra. | Chi possiede casa che fiancheggia una strada. | *i — devono spazzar la neve sul proprio marciapiede.*

frontóne, m. *FRONTO -ŌNIS (in altro sign.). Ornamento a forma di triangolo, che consiste in un timpano contornato da cornice, alla cima dell'ingresso di un edifizio. | *il tempio greco aveva due* —, sulle due facciate. | *del tempio dorico*. | *i — del Partenone, di Egina, di Olimpia*, celebri per le opere di scultura; *il — del Panteon; del monumento a Vittorio Emanuele.* | Sorta di lastra, in pietra o ghisa fermata contro il muro del camino per difenderlo dai guasti dell'uso.

Frontóne del tempio di Zeus in Olimpia.

†frontóso, ag. *FRONTŌSUS. Fornito di grande fronte. | *Giano* —, che ha due o piú fronti. | Sfrontato, Ardito.

†frónza, f. *FRONDĔA (di *frondĕus* frondoso). Prime foglie verzicanti del grano.

†fronzale, v. frontale.

†fronzire, nt. (*-isco*). *FRONDĒRE. Frondeggiare, Metter fronde. || -uto, pt., ag. Carico di fronde, Coperto di fronde. | *alberi, rami* —. | *cavolo* —, che ha molte foglie.

frónzolo, frónzo, m. *FRONDĔUS. Nastro, trina, fiocco o altro ornamento, spec. di cattivo gusto, e da donna. | *donna tutta fronzoli.* | *senza fronzoli*, Con semplicità. | Ornamento vano di stile, Fronde. | *a gocciola*, Specie d'intaglio, detto anche a pendone. || -ino, m. vez.

fronzuto, v. fronzire.

frosóne, v. frusone.

fròtta, †-o, m. *FLUCTUS. Ondata di gente, Gente che va insieme a gruppo, a schiera. | *di armati; di cavalli*, di soldati a cavallo; *di fanti*. | *in* —, In calca, insieme con altri. In gruppo, In carovana. | *di animali, uccelli, nuvole, barche.* | *menar calci in* —, in furia. | v. frottola.

frottatóre, m. *fr. FROTTEUR. Presa mobile di corrente.

fròttola, f. FROTTA, dm. Canzone di senso oscuro, per l'affoltamento di pensieri e sentenze disparate e indovinelli, proverbi', ecc., di vario metro. | *la — del Petrarca*. | nel sec. 15°, Sorta di poesia didascalica, Motto confetto. | Barzelletta. | Specie di ballata. | Chiacchiera inconcludente. Fandonia. Bugia. | *spacciar frottole.* | *son frottole.* | Canzone popolare ven. amorosa, piú semplice del madrigale. || †-are, nt. Comporre o cantar frottole. | Contare fandonie. || -issima, f. sup., schr. || -one, m. Chi spaccia frottole.

†frua, 3. ind., v. fruire.

†frucagnolare, -o, v. frucandolare, -o.

†frucandolare, a. (*frucàndolo*). FRUCARE. Rimuovere il fuoco nel forno col frucàndolo. || -o, m. Palo di ferro o di legno per rimuovere il fuoco nel forno. Tirabrace.

†frucare, a. (2. *fruchi*). *FURCA (cfr. furicare). Cercare tastando con bastone. Mestare, Frugare. | *con la lancia.* || †-ata, f. Percossa, Colpo. || †-atoio, m. Frugatoio. || -atore, m. Frugatore. || †-chiare, a. *FURCŬLA (dm. *furca*). Mestare, Metter le mani, Armeggiare, in cose che non appartengono. || †-chino, m. Chi si piglia brighe e faccende. || -làndolo, m., tosc. Pertica con cenci o sala legata in cima per ripulire il forno. Spazzaforno, Spazzatoio. || †-onare, a., acc. Frugare gagliardamente. || -one, m. †Percossa, Colpo, Frugone. | tosc. Bastone lungo di ferro, usato dalle guardie daziarie per frugare i carri e sentire se c'è roba di contrabbando. Fuso.

frùcola, f. FIERUCOLA. Animaluccio con le corna che sta spec. nelle latrine. || -o, m. Grillotalpa.

frucóne, v. frucare.

fruènte, v. fruire.

frufrú, m. Strepito come fruscio di vesti di seta o stropiccio di piedi. | Confusione, Agitazione di gente in moto. | Fretta. | Chi affolla, nel discorso, nel fare. | Personaggio della commedia omonima di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (1869), una donnina leggiera che finisce vittima del suo ambiente e della sua educazione.

frugacchiare, a., frq. FRUGARE. Andar frugando qua e là, minutamente. || -amento, m. Il frugacchiare, rovistare. || -atore, m. -atrice, f. Che frugacchia. || -no, m. Bambino che ha il vizio di frugare.

frugale, ag. *FRUGĀLIS. Sobrio, Che si ciba di poco e di cose semplici e comuni. Parco nel mangiare e nel bere. | *vitto, pasto, mensa* —, dove si mangia frugalmente. | *vita* —, parsimoniosa, sobria. | *virtú frugali*, di temperanza. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -mente, Con frugalità. || -ità, †-ate, -ade, f. *FRUGALĬTAS -ĀTIS. Moderazione, Temperanza, nel mangiare e nel bere. Sobrietà, Parsimonia. | *la — di Curio Dentato.*

frugare, a. (2. *frughi*). FRUCARE. Cercare tentando con la mano, o col bastone. | *in cassa, cassetto, valigia; tra le carte; in una siepe.* | Cercare con ansietà. | Stimolare, Spingere, Incitare. | col gomito, Spingere leggermente, Urtare per esortare a rispondere, a stare attento. | Cercare addosso, nelle tasche, Rovistare. | Perquisire. | Bracare. | rfl. Cercarsi addosso. || -amento, m. Il frugare. || -ata, f Atto o effetto del frugare | *dare una — in fretta.* || -atina, f. vez. || -ato, pt., ag. Rovistato. | †Incitato, Stimolato, Fatto venir fuori. || -atoio, m. Pertica di pescatori di fiume per spingere i pesci verso la rete. | *da forno*, Frucandolo. | †Sonda. || -atore, m. -atrice, f. Che fruga. || -one, m. acc. Pezzo di legno atto a frugare Frucone. | Spintone, Pugno dato di punta. | Chi va frugando o stimolando. | Furgone.

frugìfero, ag., comp *FRUGĬFER -ĔRI. Che produce biade, frutti. Fruttifero Fertile. || -ivoro, ag. Erbivoro, Che mangia biade frutti.

frugnolare, a., tosc. (*frugnuolo, frugnòlo*). Andare a caccia o alla pesca col frugnuolo. | Andare in cerca di cosa o persona con la lanterna in mano. | Mettere la lanterna in faccia per riconoscere. || -atore, m. Cacciatore o pescatore col frugnuolo.

frugnuolo, -òlo, m. tosc. FORNUOLO. Fanale a riverbero per pesca o per caccia, per abbagliare e far venire avanti uccelli o pesci. | *a* —, alla caccia col frugnuolo. | *andar a* —, Andare attorno di notte in cerca di avventure. | *entrare nel* —, Esser preso come i pesci o gli uccelli, nella rete, Innamorarsi.

frugolare, a., frq. (*frùgolo*). Frugare, Rovistare. | del maiale, Raspare per terra. | *con la zappa*, di zappatore fiacco. | Stimolare. || -ato, pt., ag. Frugacchiato.

frùgolo, m. dv. FRUGOLARE. Bambino vivace, irrequieto, che si caccia dappertutto. | Uomo intraprendente, destro, agile. | Specie di razzo, Saltarello, Topo matto, o di polvere. || -etto, -ino, m. dm. || -one, m. Impiccione, Frugone.

frugóne, v. frugare.

fru ire, +frui, a., nt. *(fruisco, fruo).* *FRUI. Godere. | *il guiderdone, la pace, la vista di Dio.* | *delle fatiche, di un beneficio; della pensione, rendita; di uno stipendio.* || **-ente,** ps., ag. *FRUENS -TIS. Che usufruisce. || **-ibile,** ag. Godibile || **-itivo,** ag. Che serve al godimento, spec. spirituale. || **-izione,** f. Godimento. Uso.

frullan a, f. Furlana. | Fienaia, Falce fienale, Falce a taglio. || **-are,** a. Tagliare con la falce frullana.

frull are, a. FRU + RULLARE. Agitare, Girare agitando. | *la cioccolata,* col frullino, perché spumeggi. | *le uova,* Sbattere, Dibattere. | *la pappa.* | +Squassare, di una macchina militare. | nt. Girare, della trottola, di aspo, arcolaio. | pvb. *La carrucola non frulla se non è unta.* | di ghiribizzi, capricci: *la testa, il cervello.* | *come gli frulla!* | *far —,* Spingere, Far filare, Dare impulso: *una faccenda, una pratica.* | Rombare delle ali che si agitano, Ronzare, Rumoreggiare. | *della starna, quaglia,* levandosi a volo. | Fischiare, Sibilare, Agitarsi strepitando: di vele, corde, ruote, macchine, pezzi giranti; di proietti; del vento. | Rumoreggiare del frullone che gira. || **-ato,** pt., ag. Agitato, Sbattuto. | *uova, cioccolata —.* || **-ino,** m. Arnese, com. di legno, di un pomo dentato in cui è confitta un'asticciuola, che si gira fra le dita o le mani, per sbattere, far spumeggiare uova, cioccolata. | *girare come un —.* | Frugolino, Frugoletto. | Cosa da nulla, Frullo (in pp. negativa). | Ordigno per manipolare la sansa ed estrarne l'olio lavato. | Beccaccino minore. || **-lo,** m. frq. Il frullare continuato.

frull o, m. FRU + RULLO. Balocco che consiste in un osso che si fa girare con strepito, con una cordicella infilatavi in un foro nel mezzo. | Frullino per la cioccolata. | Rombo di ali, di uccelli che si levano a volo. | *prendere il —,* il volo. | *tirare a —,* quando la beccaccia o quaglia si alza a volo. | *pigliare a —,* a volo; *una parola.* Intenderla per aria; *una persona,* Coglierla all'impensata. | Schiocco del pollice e del medio stropicciati. | in pp. negative, Nulla. | *non importa un —.* || **-onaio,** m. Legnaiuolo che fa spec. i frulloni. || **-oncino,** m. dm. Piccolo frullone. || **-one,** m. Cassone di legno in cui si separa il fior di farina dalla crusca facendo girare con una manovella il burattello. Buratto. | Impresa dell'Accademia della Crusca. | Frullo, balocco dei ragazzi. | Girella per la ruota dell'arrotino. | Calesse scoperto su 4 ruote e con 2 sedili.

frument aceo, ag. *FRUMENTACĔUS. Che ha natura di frumento. | *piante —,* Cereali. | **+-ale,** ag. Di pietra che porta scolpiti naturalmente chicchi di frumento e semi di legumi.

frument are, a. *(fruménto).* *FRUMENTARI. Foraggiare per frumenti, Andare in busca di frumento. || **+-ata,** f. Semenza mescolata di frumento e altre biade. | Largizione di frumento. || **+-atore,** m. *FRUMENTĀTOR -ŌRIS. Frumentiere. || **-azione,** f. *FRUMENTATĬO -ŌNIS. Raccolta di grano. | Largizione di frumento.

frument ario, ag. *FRUMENTARĬUS. Appartenente a frumento. Di frumento. | *commercio —.* | Che produce frumento. | *terre, province —.* | *Monte —,* Provvigione annonaria. | *nave —,* che trasportava il frumento per l'esercito. | *foro —,* Luogo dove si fa il mercato di grano. || **+-iere,** m. Chi porta i viveri nell'esercito. | Chi segue l'esercito col carico delle farine e del pane. || **-ifero,** ag. Che produce molto frumento. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che fa frumento. | *solco —.*

Frumènto.

frument o, m. *FRUMENTUM. Genere di piante graminacee, di molte specie, come orzo, avena, segale, ecc., una delle quali è il frumento per eccellenza, Grano *(triticum sativum).* | *bianco,* di scorza grossa. | *grosso,* Frumentone. | pvb. *Per Sant'Urbano* (25 maggio) *il — è fatto grano.* || **-one,** m. Formentone, Granturco. || **+-oso,** ag. Fertile di frumento.

+frummì a, f. FUMO? Eccitazione, Subbuglio, Fermento. || **+-are,** nt. Darsi da fare, Agitarsi. || **-oso,** ag. Brigatore.

+frusberta, v. fusberta.

+frusc iare, a., nt. *FLUXUS. Strisciare, Soffregarsi. | Importunare. || **+-inio,** m. Fruscio continuato. || **-io,** m. Rumore scorrevole, dello stropicciare i piedi per terra, o di vesti spec. di seta, o di frasche, o acqua, o carte. | di serpe, Lo strisciare.

frùscol o, frusco, m. *FRUSTŬLUM pezzetto. Fuscello. Bruscolo. || **+-are,** a. Cercare con cura minuta.

frusón e, m. *PHRYGĭUS dell'Asia Minore. Uccelletto cantatore dei conirostri, affine al ciuffolotto pel ventre rosso, ha il becco grosso e forte, col quale può rompere anche i noccioli delle ciliege; come in Italia nei climi piú temperati; Frisone, Frosone *(coccothraustes vulgaris).* | Chi ronza intorno a donne. || **-accio,** m. peg. Importuno.

frusso, m. *FLUXUS. +Flusso. | +Fruscío. | (tosc. com. nella forma pl. *frussi*). Quattro carte dello stesso seme nel giuoco della primiera; Flusso, Flussi (nap. *fruscio*). | *a denari, a bastoni.* | Sorta di giuoco di carte.

frust a, f. *FRUSTUM, nella forma pl. Sferza, corda o cuoio sottile a piú capi e nodi. | dei cocchieri, Bacchetta con cordicella e sverzino pei cavalli. | *non saper tenere la — in mano,* Non saper fare il cocchiere. | *maneggiare, agitare la —,* Flagellare con la critica le opere di arte. | *La — letteraria,* Giornale quindicinale di critica letteraria, pubblicato da Giuseppe Baretti torinese in Venezia, 1763-65, che prese di mira spec. gli scritti futili e vuoti, ma talvolta colpí a torto. | Flagello della disciplina. | Punizione. | Arnese di cucina per sbattere e far montare la panna, la chiara d'uova: composto di una o piú canne rifesse in cima e allargate o di bacchette e stecche di legno legate insieme a un capo, o di fili di ottone ripiegati e fermati al manico. | +Frusto. || **-aio,** m. Chi fa e vende fruste. || **-ino,** m. dm. Spaghetto che si attacca alla codetta della frusta. Sverzino (nap. *Puntetta*). | Bacchetta flessibile ricoperta di strisce sottili di pelle o sim.: serve pei cavalcanti, e lo portano anche a piedi gli ufficiali di cavalleria come segno dell'arma. | *a colpi di —.* | Zerbinotto, Bellimbusto. || **-inello,** m. dm. Damerino. || **-ona,** f. acc. || **-one,** m. Frusta che serve a chi guida piú pariglie attaccate alla medesima carrozza. | v. frusto 2°.

frustagno, v. fustagno.

frusta mattóni, comp. s. Sciupamattoni: chi va per le botteghe senza comprar mai niente. || **-pénne,** s. Scrittorucolo, che logora inutilmente le penne. || **-pennèlli,** s. Pittore dozzinale.

frust are, a. Battere con la frusta, Sferzare. | Punire con la pena della frusta. | Battere i ragazzi per castigo. | Censurare, Criticare acerbamente. | *farsi —.* | *a sangue,* da far spicciare il sangue dalle carni. | +*Pagare il boia che ci frusta,* Fare apposta il proprio danno. | Battere il nemico con la mitraglia, Inaffiare. | Logorare, Consumare, Sciupare con l'uso. | *i panni.* | *i teatri, i caffè,* Andarvi continuamente. | Spruzzar male coi pennello. || **-ata,** f. Colpo di frusta, Scudisciata. | Motto pungente, Frizzo sanguinoso. || **-atina,** f. dm. vez. || **-ato,** pt., ag. Percosso. | Biasimato fortemente, Schernito. | *stare come un cane —,* umiliato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che frusta, Che critica acerbamente. || **+-atorio,** m. Frustratorio. || **-atura,** f. Atto ed effetto del frustare.

frustino, v. frusta.

1° **frusto,** ag., pt. sinc. FRUSTARE. Consumato, Logoro. | *abito, mantello —.* | *forze —,* esauste. | Mal ridotto. | +*donna —,* esausta nei parti. | *medaglia —,* logora, da non potervisi piú rico-

noscere le impronte. | m. ⚓ Logorio del naviglio con l'uso e col tempo.

2° **frust o,** m. *FRUSTUM. Pezzo, Pezzetto. | *di pane*, Tozzo. | *mendicare la vita a — a —*. | **di cono*, ⋀ Porzione segata. | *Frusta, Sferza, Staffile. || **-one**, m. acc. Ramo, Grosso virgulto, per mazza. | v. frusta.

+frustr a, av. *FRUSTRA. Invano, Inutilmente. || **-aneità**, f. Inutilità, Inefficacia, di legge che non si adempie. || **-aneo**, ag. Vano, Inutile, Fallace, Senza effetto. | *opera, espediente —*.

frustr are, a. *FRUSTRARI. Deludere, Ingannare, Far andare a vuoto, Render vano. | *le fatiche, le spese*. | *le speranze*. || **-ato**, pt., ag. Deluso. | *nei suoi disegni*. || **-atorio**, ag. *FRUSTRATORĬUS. Fallace.

frùtic e, m. *FRUTEX -ĭCIS. ♣ Pianta il cui fusto non è interamente legnoso, e sta perciò tra l'albero e l'erba; Arbusto, che mette i rami poco sopra il livello del terreno. | Cespuglio poco alto di pianta che poi cresce in albero. | *di quercia*. || **-ello**, m. dm. || **-eto**, m. *FRUTICĒTUM. Macchia, Boscaglia. || **-etto**, m. dm. || **-oso**, ag. *FRUTICŌSUS. Che ha natura di frutice, Che germoglia assai, come frutice. | *canna —*. | Abbondante di frutici.

frutt a, f. (pl. *frutta, -e*, **frùttora*). Frutto mangereccio. | *portar la — a tavola*. | *far colazione con pane e —*. | *matura, dolce, acerba, agra*. | *mezze, vèrnine*. | *dura*, piuttosto acerba. | pvb. *La nespola è l'ultima — dell'estate*. | Piatto di frutte a tavola. | *e formaggio*. | *giungere alle —*, Arrivar tardi. | *alle —*, Al termine. | *marmellata, conserva di frutte*. | *in guazzo*. | pl. Botte, Percosse. | *le — del mal orto*, di Alberigo dei Manfredi faentino che alle frutta fece ammazzare i convitati suoi parenti (uno dei dannati di Dante). || ***-aggio**, m. Fruttame. | Lavoro di oreficeria in forma di frutte. || ***-aglia**, f. Fruttame. || **-aio**, ***-aro**, m. *FRUCTUARĬUS. Stanza dove si conservano le frutte da inverno. | ag. Che porta le frutte. | *giugno —*. || **-aiuolo**, ***-arolo**, m. Chi vende le frutte. || **-ame**, m. Ogni specie di frutte. || ***-ario**, m. Frutteto. || **-erella**, f. dm. || **-eto**, m. Terreno coltivato ad alberi da frutte. Pomario. || **-iera**, f. Grande piatto o vassoio, a forma di ciotola, o paniere, talvolta sostenuto da un piede, per portare le frutta in tavola. | *d'argento, di maiolica, cristallo*.

frutt are, nt., a. Fare il frutto, Portar frutto: dell'albero, delle erbe, della semente, delle terre. | di animali utili, Figliare. | di prodotti degli animali, Dare. | *lana, formaggio, latte*. | Produrre, Rendere: di imposte, capitali messi in industrie, a interesse, a prestito. | ✱ *Il consolidato 1906 frutta il 3 1/2 per cento; il prestito nazionale il 5,60; certe azioni fruttano il 15 e anche più*. | Procurare, Far ottenere. | *la stima, infamia; un seggio all'accademia*. | Giovare. | *Mettere a frutto: un capitale, una terra. || **-ante**, ps., ag. Che frutta, produce, rende. || **-ata**, f. Torta di frutte giulebbate. | ✱ *Feci stemperate. || **-ato**, pt., ag. | *terreno —*, ✱ piantato ad alberi di frutte. | m. Prodotto di frutti, di pianta, terreno. | Raccolta. | Prodotto di capitale, patrimonio, Rendita. || ***-ente**, ag. Fruttante. || **-evole**, ag. Che fa frutto. Fruttifero. | Abbondante di frutti. | Profittevole, Utile. | *capitale —*. | Fecondo.

fruttéto, v. frutta.

frutticult óre, m. Coltivatore di alberi da frutte. || **-ura**, f. Coltivazione razionale degli alberi da frutte.

fruttidòro, m. *fr. FRUCTIDOR (*fructus* + δῶρον dono). Dodicesimo mese dell'anno nel calendario della prima repubblica francese, 18 agosto-17 settembre.

fruttiera, v. frutta.

fruttìfer o, ag. *FRUCTĬFER -ĔRI. Che fa frutto. | *albero —*, che fa frutti da mangiare. | di animali utili, Fecondo, Che fa figli. | Fertile. | *piano, paese, regione —*. | ✱ Che rende. | *capitale, credito —*. | Edificante, Giovevole, Utile. | *esempio, sermone, parole —*. | ✱ *la — incarnazione*, il concepimento del figliuolo di Dio, Annunziazione di Maria, termine iniziale pel computo dell'era dal 25 marzo. || ***-oso**, ag. Fruttevole, Fruttifero.

fruttific are, a. (2. *fruttìfichi*). *FRUCTIFĬCARE. Far frutto, Fruttare, Produrre, Rendere. | Giovare. | *il buon esempio fruttifica*. | pvb. *Non fruttifica chi non mortifica*. || **-ante**, ps., ag. Che fa buon frutto, Fruttifero. || **-azione**, f. *FRUCTIFICATĬO -ŌNIS. Il far frutto. | ♣ Formazione del frutto. || **-o**, ag. (pl. *fruttìfici*). Fruttifero. Utile.

frutt ivèndolo, m. Venditore di frutte, Fruttaiuolo. || **-ivoro**, ag. ✱ Che si ciba di frutte. | Di insetti che si nutrono voracemente di frutte.

frutt o, m. (pl. *-i*; *frutta*, f.). *FRUCTUS. Ciò che producono gli alberi, le erbe, gli animali e ciò che ci dà utilità o ricchezza. | Prodotto della terra. | ♣ Gineceo, e più spec. ovario trasformato dopo la fioritura sino alla sua maturazione: è nudo o accompagnato o avvolto da qualche altra parte che era del fiore; è di una o più caselle. | deiscente; indeiscente o secco, p. e. la noce. | *articolato*, deiscente che si scinde in pezzi chiusi i quali si staccano del tutto gli uni dagli altri, p. e. del cerfoglio. | *multiplo*, composto di molti piccoli acheni', p. e. la fragola. | Frutta. | *polpa, nocciolo del —*. | *autunnale, vernino, stativo*. | pvb. *Ogni — vuol la sua stagione*. | *di stagione*, Cosa opportuna, buona; *fuori stagione*, inopportuna, molesta, o inaspettata. | *alberi da —*. | *albero che non fa —*. | pvb. *Gli alberi grandi fanno più ombra che —*. | *Ad albero che non fa —, non gli si gettano sassi*, Si perseguitano le persone di merito. | *cogliere, raccogliere il —*. | *non maturo*, Cosa non perfetta, e che non giova. | Albero di frutto. | Prole. | *il — del ventre*. | *dell'amore*, Figlio illegittimo. | di animali, Parto. | *essere a —*, capace di riproduzione. | *vacca da —*, allevata per averne vitellini. | *di mare*, Crostacei, molluschi e sim. buoni da mangiare, come ostriche, cozze, telline, cappe, datteri, mitili, pinne. | Prodotto utile di animale, come latte, cacio, miele. | Prodotto di miniera; di una selva. | pl. *dell'inverno*, Raffreddori. | Ciò che l'uomo stesso ricava dal suo lavoro. | *dei sudori, dell'ingegno*. | Ciò che produce studio, esercizio, esempio, opera, ecc. | *dell'educazione, dell'insegnamento*. | *della pigrizia, ostinazione, maldicenza*. | *della libertà, schiavitù, del malgoverno*. | *della vittoria*. | *della discordia, della viltà, della propaganda malvagia*. | Ricompensa, Premio, Rimunerazione. | Scopo essenziale di studi', desideri'; penitenza, preghiere. | *amare senza —*. | *fronde, fiori e frutte*, ✱ Gradi dell'amicizia e dell'amore. | *proibito*, ✱ Pomo del quale Adamo non doveva mangiare. Cosa proibita che eccita di più il desiderio. | Utile, Giovamento, Pro. | *a che —?* | *senza —, con nessun —, con poco —*. | *ritrarre un —*. | ✱ Entrata annuale, Rendita, Guadagno. | *del podere, dell'azienda*. | *di un fondo*, ✱ pl. *naturali*, Raccolte; *civili*, Rendite. | ✱ *dei benefizi' vacanti; erogare i —*. | Interessi, Cambio. | *del tanto per cento*. | *pagare il —*. | *d'un anno, d'un semestre*. | *dei frutti*, Interessi sugl'interessi. | *mettere a —*, Fare cosa da cui verrà un bene, un male. | *prendere denari a —*. || **-erello**, **-icciuolo**, **-icello**, m. dm., anche di albero da frutto. || **-ologia**, f. Trattato dei frutti e degli alberi da frutto. Carpologia, Pomologia. || ***-uare**, a. Fruttare, Fruttificare.

fruttuós o, ag. *FRUCTUŌSUS. Che reca frutto abbondante. | *annata —*. | Fruttifero. | Utile, Profittevole. | *impresa, opera —*. || **-amente**, Con frutto, profitto, utilità. || **-issimamente**, av. sup. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Fertilità.

+fruzzicare, a. (*frùzzico*). FRUCARE. Ricercare, Frugare.

ftal eìne, pl. f. ✱ Composti dai quali derivano molte sostanze coloranti: si producono quando l'acido ftalico vien riscaldato coi fenoli. || **-ico**, ag. (pl. *ftàlici*). Di acido che si ottiene dall'azione dell'acido nitrico sulla naftalina.

ftirìași, f. *φθειρίασις. ✱ Malattia della pelle prodotta dai pidocchi.

ftișurìa, f. *φθίσις tisi, οὖρον. ✱ Deperimento per troppa secrezione di urina.

fu, *FUIT. 3 rem. preposto a nome di genitore defunto, v. essere. | *PHU φοῦ. ♣ Specie di

nardo, Valeriana. | onm. rip. Frufrú. | *fare fu fu*, Darsi da fare.

fucacee, pl. f. Famiglia di piante che hanno per tipo il fuco, Alghe.

fuchsia, v. fucsia.

fuciacca, -o, v. fusciacca, -o.

fucignóne, m. FUCO. Verme bianco e grosso che danneggia le pere (forse il bruco della carpocapsa).

fucil are, a. Dar morte col fucile. | Passare per le armi. || **-ata,** f. Colpo o sparo di fucile. | *fare alle fucilate*, Scambiarsi colpi di fucile. | Scarica di molti fucili insieme. || **-atore,** m. Che fucila. | Che condanna alla fucilazione. | Soldato del drappello incaricato della fucilazione. || **-azione,** f. Esecuzione della sentenza di morte con una scarica di fucili. | *nel, al petto.* | *nella schiena*, ignominiosa. dei traditori e disertori.

fucil e, m. *FOCUS fuoco. Focile, Acciarino. | *battere il —.* | *dell'archibugio*, Arnese col quale battendo la pietra si dava fuoco al focone dell'archibugio. | Archibugio a fucile, a pietra. | Schioppo. | *a corda, a miccia, a ruota, a cavalletto, a forcina, a martellina.* | *da caccia.* | *a due canne*, o *colpi*, Doppietta. | *a retrocarica.* | *bacchetta del —.* | *a percussione centrale.* | Moschetto, la piú grande delle armi da fuoco portatili. | *da guerra* o *da munizione.* | *a fulminante*, per combinazioni chimiche di sostanze detonanti sotto il percussore. | *da posta*, per una determinata feritoia. | *ad ago*, prussiano, in onore dal 1866. | *a ripetizione*, con un caricatore speciale che permette d'introdurre piú cartucce in una sola volta. | *cassa, canna, calcio, cane, grilletto, fornimento del —.* | *imbracciare, caricare, spianare, sparare, scaricare, ricaricare il —.* | *inastare la baionetta al —.* | *Veterli; Carcano*, di vecchio modello, nel 1868; *Vitali*, del 1891, in uso nel nostro esercito. | Soldato armato di fucile. | *forte di 1000 fucili.* | *un tiro di —*, quanto può percorrere una palla o proietto di fucile; com. dei fucili da caccia, da 2 a 300 mt., in quelli di munizione sino a 4 kmt. | *pneumatico* o *ad aria compressa*, provveduto nel suo calcio di un recipiente in acciaio nel quale si comprime l'aria per mezzo di una pompa, che è chiuso da una valvola che si apre da fuori. | †Ciascuno dei due ossi delle gambe. || **-eria,** f. Moltitudine di fucili o di fucilieri. | Strepito di fucilate. | Arte di maneggiare il fucile. || **-iere,** m. Soldato armato di fucile. Soldato di fanteria semplice. Fante. || **-ino,** m. vez., di arma per balocco di ragazzi.

fucin a, f. *OFFICĪNA. Focolare su cui i fabbri arroventano il ferro per batterlo all'incudine. | *gola, cappa della —.* | *la — di Vulcano e dei Ciclopi in Mongibello.* | *infernale*, Inferno col fuoco e i diavoli con forche e sim. | Fornello fusorio di metalli, come ferro, argento, ecc. | Retrobottega dove l'argentiere fonde gli argenti, Fabbrica. | Bottega del fabbro. | *volante, di campagna*, di un parco d'artiglieria, montata su di un carro a 4 ruote, con la cesta del carbone, la cassetta dei ferri, l'incudine, il mantice. | Buca in terra piena di carboni ardenti dove su di una graticola si arroventavano talvolta le palle di cannoni. | *di bordo.* | *tanaglie di —*, per tenere il ferro arroventato. | Luogo dove si ordisce, si manipola. | *del male, d'inganni, di misfatti.* | *di versi, di libri.* | *opera della propria —.* || **-ale,** m. Specie di camino di grosse pietre, ampio, quadrangolare, rilevato da terra, nel quale si rifonde il ferraccio, delle ferriere. || †**-ata,** f. Sfucinata, Quantità grande. | *di vascelli; di piante.* || †**-eo,** ag. Di fucina. || **-etta,** f. dm.

fucite, f. Pietra con impressioni di fuchi marini.

fuco, m. (pl. *fuchi*, †*fuci*). *FUCUS. Maschio dell'ape, Ape senza pungiglione e che non fa miele, Pecchione. | *Quando i — turbano le api maggiori, significano maturo il miele.* | Genere di alghe provvedute di una fronda ramificata, non di rado colorata in rosso di porpora: gettate dai flutti sulla spiaggia se ne raccolgono per ingrassare i campi; un tempo si abbruciavano per estrarre dalle ceneri la soda, il iodio, il bromo, ecc., Varecchi (*chondrus crispus*). | *carragèo*, Droga ricavata dal fuco, Musco d'Irlanda. | *gigante*, Quercia (marina (*f. vesciculōsus*).

Fuco carragèo.

fucsi a, f. botanico Leone FUCHS bavarese). Genere di piante dell'America centrale e meridionale, bassi cespugli con fiori penduli vistosi, com. rossi, e bacche carnose, adoperate spec. per ornamento di giardini e di stanze. | Fiore della fucsia, Lagrime d'Italia (nell'Istria). || **-na,** f. *td. FUCHS volpe, traduzione di Renard, casa commerciale di Lione. Materia colorante che si ottiene con l'ossidazione dell'anilina, Rosso di anilina, Rosso violetto.

Fucsia.

fuero, m., sp. (l. *forum*). Legge, Statuto, Privilegio di una città, di un ceto, un'istituzione, in Ispagna.

fuffigno, m. Imbroglio che s'incontra nelle file di un tessuto, o di lavori di paglia o di cucito.

fug a, f. (pl. *fughe*). *FUGA. Il fuggire, Scampo. | *precipitosa, generale.* | *salvarsi con la —.* | *la — di un delinquente.* | *la — di Mazeppa* (legato nudo su di un corsiero che lo portò nell'Ucraina), cantata dal Byron. | *darsi alla —; andare, volgere in —*, Fuggire. | *pigliar la —.* | *porre, mettere in —*, Far fuggire, Costringere a fuggire. | Scolo dell'acqua, Vena, Falla, Apertura. | *di gas*, Sfuggita di gas da un'apertura formatasi nei tubi, o da becchi aperti non accesi. | di stanze, archi, colonne, Serie continua, per diritto. | Componimento a una, due, tre, quattro o anche piú voci, nel quale l'una insegue l'altra, ripetendo cosí ciò che fu cantato precedentemente. | †*legata*, se aveva stretta analogia col tema o soggetto; *sciolta*, se non era rigorosamente uguale al tema. | *tonale*, se la risposta non esce dalle corde del tono; *reale*, se si modula alla quinta riproducendo identicamente il soggetto. | *in Egitto*, di Giuseppe, Maria e Gesú per sottrarsi alla strage ordinata da Erode. | Rappresentazione della fuga in Egitto. | *di Tiziano, Guido Reni, Rubens.* | *di —*, Frettolosamente, Di sfuggita. || **-hetta,** f. dm.

fugac e, ag. *FUGAX -ĀCIS. Che fugge, Fuggevole, Che passa presto, Di breve durata, Transitorio. | *l'attimo —.* | *beni —*, del mondo. | *la bellezza, è un bene —.* || **-emente,** In modo fuggevole, rapido. | *passare —.* || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *FUGACĬTAS -ĀTIS. Rapidità, Il fuggir via rapido. | *della vita, del tempo, dei beni mondani.*

fug are, a. (*fugo, fughi*). *FUGARE. Mettere in fuga, Far fuggire, Cacciar via. | *il vento fuga le nuvole.* | *una bestia.* | *l'ozio, il sonno, le tentazioni.* | †Fuggire. | †Trafugare. | Comporre una fuga. || **-amento,** m. Il fugare. || **-ato,** pt., ag. Messo in fuga. | Dissipato. | *composizione —*, a forma di fuga, simile a fuga. || **-atore,** m. *FUGĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *FUGĀTRIX -ICIS. Che mette in fuga, scaccia. || †**-azione,** f. Scacciamento, Bandimento.

†**fugga,** v. fuga.

†**fùggere,** v. fuggire.

fuggiacchiare, a., nt., frq. Cercare di sfuggire.

fuggiasc o, ag., m. (pl. *-chi*). Fuggitivo, Chi va fuggendo o è fuggito per sottrarsi alle ricerche, alle persecuzioni. | *stare, andar —.* | Esule. | Chi volta le spalle al nemico, abbandona il campo, la piazza, la nave. | *i — e i dispersi*, dopo una rotta. | *alla fuggiasca*, A modo di fuggiasco. || **-amente,** A modo di fuggiasco. | †Furtivamente. | Di sfuggita, Di fuga.

fuggi fatica, comp., s. Scansafatica, Poltrone, Pigro. || **-fuggi,** m. (impr.

rip.). Confusione di gente che fugge, Scompiglio. | *nel* —. | *a* —, A precipizio. || +**-lètto**, m. Persona molto attiva, che fugge il riposo. || **-iòzio**, m. L'OZIO. Occupazione per non stare in ozio. Passatempo.

fugg ire, nt. *(fuggo, fuggi; fugga, +fuggia; fuggii, +fuggetti)*. *FUGĔRE. Allontanarsi rapidamente correndo, per timore, per salvarsi. | *dal regno, dalla città.* | *dalla casa paterna.* | *dalla prigione*, Evadere. | ✂ Volger le spalle al nemico. | pvb. *Non sempre fugge chi volta le spalle.* | *Nella guerra d'amor vince chi fugge.* | *A nemico che fugge, ponte d'oro.* | Disertare. | ⚓ *dinanzi alla tempesta*, Correre nella stessa direzione del vento con poche vele e basse; *a vela*, in tempesta, con qualche vela; *a secco*, senza vele. | +*di colta*, Subitamente. | *all'impazzata.* | *Correr dietro a chi fugge*, Far del bene a chi non lo vuole. | delle acque in declivio, Scorrere rapidamente. | del tempo, Volare, Passare rapidamente. | *della terra, degli alberi*, alla vista di chi si allontana velocemente. | Dileguarsi: *delle forze, della vita; della gloria.* | *dell'animo*, Venir meno. | *di nebbia, tenebre.* | Sfuggire, Scansare, Tenersi lontano (*di, da* con l'inf.). | *all'occhio*, Non poter esser veduto. | Rifugiarsi, Ricorrere. | *sul monte, sulla rocca, nella città.* | *in sé medesimo.* | *non saper dove* —. | *nella misericordia di alcuno.* | a. Schivare, Scansare, Evitare, Tener lontano. | *un male, pericolo, rimprovero; l'errore, affanno; le fatiche.* | *la compagnia dei tristi, dei buoni.* | *l'umano consorzio*, Appartarsi da tutti. | *un luogo*, Allontanarsene di fuga. | 🎨 Fare gli scorci, Scortare, con l'arte prospettica. | +Trafugare, Occultare, Recare in salvo. | +Ricusare. | +Fugare. || **-ente**, ps., ag. *FUGIENS -TIS. Che fugge. Che è in fuga. | *le — vele*, Le navi che fuggono. | Fugace. | Che schiva, evita. | Veloce, Rapido. | *le parti* —, 🎨 che diminuiscono all'occhio a misura che se ne allontanano. Scorci. | m. Fuggito, Fuggiasco. || **-entissimo**, sup. || **-evole**, ag. Fugace, Che passa presto. Rapido. | *attimo, istante* —. | *sguardo* —. | Fuggiasco. || **-evolissimo**, sup. || **-evolezza**, f. Fugacità, Poca durata, Rapidità nel passare, di tempo, e sim. || **-evolmente**, In modo fuggevole, rapido. || **-ibile**, ag. Da potersi o doversi schivare, evitare, scansare. | Fuggitivo. || +**-iente**, ps. F u g g e n t e. || **-imento**, m. Il fuggire. | Corso. | Lo sfuggire, scansare. | 🎨 Scorcio, Lo scortare. || **-ita**, f. Fuga, spec. di esercito. || +**-iticcio**, ag. Fuggiasco, Fuggitivo. || +**-itio**, ag. Fuggitivo. || **-itivo**, ag., m. *FUGITĪVUS. Che fugge per istinto, timidità. | *la — lepre.* | Che si allontana fuggendo. | *le — navi.* | Fugace, Transitorio, Fuggevole. | *attimo* —. | +Da doversi scansare, evitare. | +*esempio* —. | Fuggiasco, Disertore, Transfuga. || **-ito**, pt., ag. Allontanato via. | Scansato, Schivato. | m. Fuggiasco, Disertore. || **-itore**, m. **-itrice**, f. *FUGĬTOR -ŌRIS. Che fugge.

+fuio, fuglio, ag., m. *FURĬUS ladresco. Ladro. | Oscuro, Celato, Nascosto. | *avarizia* —.

fular, v. f o l a r.

+**fulc ire, -imento**, v. f o l c i r e, ecc.

fulcro, m. *FULCRUM. Sostegno. ⚙ Punto di appoggio della leva, tra le due forze contrarie dette potenza e resistenza.

+**fulèna**, v. f o l e n a.

fùlg ere, nt. *(fulgo, fulsi)*. *FULGĔRE. Risplendere, Rifulgere. || **-ente**, pt., ag. *FULGENS -TIS. Risplendente. Fulgido. | m. Splendore. || **-entissimo**, sup.

+fulgètro, m. *FULGETRUM. Folgore, Saetta, Lampo.

fulgid ézza, f. Splendore, Viva luce. || **-ità**, f. Qualità di fulgido. Fulgore.

fùlgid o, ag. *FULGĬDUS. Risplendente, Che splende di grande e viva luce. | *gemma, stella.* | *ingegno* —, per altezza di idee, potenza di penetrazione. | *memoria*, Ricordo luminoso, di persona illustre. || **-issimo**, sup.

+**fulgo**, v. f ó l g o r e.

fulgór e, m. *FULGOR -ŌRIS. Viva luce, Splendore. || +**-ato**, ag. Illuminato, Fornito di fulgóre, Reso splendente.

fulgorite, f. *FULGURĪTUS tocco dal fulmine. ⚙ Specie di concrezione tubulare costituita da quarzo: si forma in seguito all'azione di scariche elettriche che penetrino entro a sabbie quarzose; Folgorite.

+fùlgur e, m. **-a,** f. *FULGUR -ŬRIS. Folgore, Lampo, Saetta. || **-ale**, ag. *FULGURĀLIS. ∩ Attenente alle folgori. | *libri* —, della divinazione mediante l'osservazione dei fulmini, e dei riti per purificare e seppellire il ful mine. || **-atorio**, ag. ∩ Di fulguratore, specie di indovini. | *arte* —, degli aruspici addetti a sotterrare e purificare i fulmini (v. b i d e n t a l e).

+fúlic a, f. (pl. *fúliche*). *FULĬCA. 🐦 Folaga. | **-etta**, f. dm. || **-one**, m. Chi ha carnagione bruna.

fulìggin e, f. *FULĪGO -ĬNIS. Materia nera che si condensa dal fumo grasso delle cose bruciate, e aderisce ai camini e alle pareti; Filiggine. | *come la* —. | 🌿 Malattia del grano, Volpe, Golpe. | 🎨 Colore preparato con la parte piú fine della fuliggine dei camini, impastata con olio di noce, o intrisa con acqua di gomma per l'acquerello. Bistro. || **-oso**, ag. *FULIGINŌSUS. Nero per la fuliggine. | Simile alla fuliggine.

fullón e, m. *FULLO -ŌNIS. ∩ Lavapanni: operaio che lavava le toghe e sim. calcandole nell'acqua coi piedi, le purgava dalle macchie, e le imbiancava con una particolare creta. | *collegio dei* —, Corporazione dei lavapanni. | **-ia**, **-ica**, f. (*-ònica*). Arte dei fulloni.

fulmicotóne, m. comp. ⚗ Sostanza esplosiva che si prepara mediante immersione del cotone in acido solforico e nitrico, Pirossile.

fulmin are, a. *(fúlmino)*. *FULMĬNARE. Percuotere con fulmine. | *torre, albero, persona.* | *Iddio mi fulmini!* escl. di protesta, proposito, ecc. | Battere furiosamente, come fanno i fulmini. | *con artiglieria, fucileria: con spada, lancia.* | Scagliare con violenza. | *maledizioni, condanna, sentenza, scomunica* (*a, contro*). | *sguardi irati*, Saettare. | Raggiungere, Colpire, atterrando, spaventando. | *con castigo, scomunica*, ecc. | *con uno sguardo.* | *vizi', eresie*, e sim. | imp. Cader fulmini, Lampeggiare. | nt. Muoversi con impeto improvviso. || **-amento**, m. Il fulminare. || **-ante**, ps., ag. Che fulmina. Che scaglia o percuote. | *colpo* —, di apoplessia. | *lettera, ordine* —, con ingiunzioni recise e pressanti. | Di sostanza che scoppia all'istante con violenza. | *polvere* —, ⚗ Polvere tonante. | m. Mescolanza di nitro, potassa e zolfo. | *di mercurio*, Composto combinato di acido nitrico e acquarzente col mercurio ossidato. | Capsula del fucile o della pistola, Cappellotto, Cappellozzo; Cannellino, Stoppino. | Fiammifero di legno, Zolfino, Zolfanello. || **-ato**, pt., ag. Colpito dal fulmine, o come da fulmine. | Scagliato. | *saetta, palla* —. | *sentenza, scomunica* —. | m. ⚗ Sale di mercurio o di argento, dell'acido fulminico esplosivo. || **-atore**, m. *FULMINĀTOR -ŌRIS. Che fulmina. | *Giove, Dio* —. | Che colpisce con condanna. | *d'interdetti; degli eretici.* || **-atrice**, f. *FULMINĀTRIX -ICIS. Che fulmina. || **-atorio**, ag. Atto a fulminare. || **-azione**, *FULMINATĬO -ŌNIS. Il fulminare. | Il lanciare sentenze, condanne. | *dei Giganti*, 📖 alla pugna dei campi Flegrei in Tessaglia. | 🎨 Dipinto che rappresenta la fulminazione dei Giganti.

fùlmin e, m. +f. *FULMEN -ĬNIS. Scarica elettrica di nube temporalesca con forte tuono, Saetta. | *caduta. scarica di* —. | 📖 *il — di Giove.* | *guizzo, schianto, scoppio del* —. | *inferno*, che di basso sale in alto. | Candanna, Maledizione e minaccia. | *i — del Vaticano*, Le scomuniche o minacce papali. | Colpo impetuoso, avventato, Veemenza. | *i — dell'eloquenza.* | *a, ciel sereno*, prodotto da vapori vescicolari di serenità relativa. Grave disgrazia improvvisa. | *di guerra*, Generale valoroso dagli assalti rapidi e sicuri. || **-eo**, ag. (*fulmineo*). *FULMINĔUS. Di fulmine, Simile a fulmine. | *spada, acciaio, colpo* —. | *sguardo, violenza* —. | Veemente, Rapido. || **-ico**, ag., m. (pl. *fulminici*). ⚗ Acido dal quale derivano i fulminanti || **-io**, m. frq. Folgorio, Frequente cader di fulmini. || +**-oso**, ag. Fulmineo, Pieno di fulmini.

+fultura, f. *FULTŪRA. Sostegno, Puntello.

fùlvido, v. fúlgido.

fulvo, ag. *FULVUS. Di colore giallo rossiccio, Biondo vivo. | *il leone dalla — criniera.* | *arena, oro.* | *il — Tevere.*

fum acchio, m. FUMO, peg. Pezzetto di legno non bene carbonizzato che manda fumo e puzzo. | Fumigazione, Suffumigio. | Sorgente di acqua termale che manda vapore. | Getto di fumo da terreno vulcanico. | nel territorio di Volterra, Stagno bituminoso dal quale esala una specie di fumo. || **-aiuolo,** m. *FUMARIŎLUM. Rocca del camino sul tetto per la quale esce il fumo. | *della casa, della fornace.* | Camino di fabbrica. | Grosso tubo dei piroscafi pel quale esce il fumo del carbon fossile e l'aria corrotta dalla combustione, pregna di acido carbonico, ed entra la corrente d'aria fresca che alimenta il fuoco. | *della chiesuola,* Cupolino di ottone fatto in modo da mandar fuori il fuoco della lampada che di notte rischiara la bussola. | Cavicchio di legno con cui si aprono gli sfiatatoi o buchi della carbonaia. | +Fumacchio, carbone che fa fumo e puzzo. || +**-ale,** ag. Di fumo. | m. Fanale o lanterna del porto. || +**-ana,** f. Esalazione di vapore da pantani, da cime di montagne. | Fumata per dare avviso.

fum are, fumm-, nt. *FUMARE. Far fumo, Mandar fumo: di camino, fumaiuolo, vulcano, carbonaia, locomotiva, tizzone, cose bruciate, incenso. | Ardere, per incendio. | Esalare vapore: di pentola, minestra. | Aspirare il fumo da tabacco che brucia e cacciarlo per la bocca. | *tabacco, sigaro; l'oppio.* | Avere il vizio di fumar tabacco. | *la pipa, a pipa; toscani, virginia, avana,* ecc.; *mezzo sigaro; col bocchino; sigarette.* | *come una carbonaia; come un turco.* | *proibito, vietato di —; qui non si fuma!* (in targhe e cartelli di uffici', vetture, ecc.). | pvb. *Passan le capre e i cacherini fumano* (se si vedono fumare ragazzi). | *fumarsela,* Andarsene via, Non curarsene. | nt. Essere ingombro come da fumo: di strada polverosa; di persona irata; di mente offuscata, annebbiata. | imp. *gli fuma!* di temperamento violento. || **-abile,** ag. Che si può fumare, Buono a fumare: tabacco. || **-ante,** ps., ag. Che fuma. | *rovine —,* di incendio. | *cenere —.* | *piatti —,* dove fuma la minestra. || **-ata,** f. Ondata di fumo che emana dalla combustione. | *di un vulcano.* | Segno di avviso fatto col fumo. | *far —,* o *la —.* | *dare, fare la —,* con fascine accese per impedire la brinata. Bruciare paglia nelle bigattiere per rinnovare l'aria o per riscaldarla. | Fumo grande fatto con stipa e ramoscelli bagnati e un po' di polvere di cannone per fare segni e contrassegni da piazze assediate, da piroscafi in pericolo. | Azione di fumare tabacco. | *fare, farsi una —.* | Aura, Soffio che si dilegua. | *di gloria.* | durante il conclave, Fumo che esce da un fumaiuolo del Vaticano quando sono bruciate le schede dopo una votazione. || +**-atiera,** f. Piatto di rame su cui bruciasi polvere da schioppo per segnali di notte. || **-ato,** pt., ag. Consumato fumando. | *tabacco, sigaro —.* | +Affumicato. | Sfumato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fuma tabacco. | *vecchio, accanito —.* | *Compartimento per fumatori.* | *cancro dei —,* alla bocca, per abuso del fumare.

fum aria, f. *FUMARĬUM. Genere di piante delle papaveracee, per lo piú annue, con foglie divise, fiorellini rossicci, di un sapore come di fumo o fuliggine, una cui specie era adoperata come medicinale, e tuttora dal volgo cotta nel siero di latte per depurare il sangue; Erba da purghe, Feccia, Zampa di gallina, Fumosterno (*fumaria officinălis).* | *prender l'erba —,* Svignarsela. || **-ariacee,** pl. Famiglia di piante il cui tipo è la fumaria officinale. || **-aròla,** f. Emanazione o sorgente di gas, spec. in terreni vulcanici, dalla quale scaturisce essenzialmente vapore acqueo, che spesso trascina altre sostanze allo stato di gas, come acido cloridrico, anidride solforosa, idrogeno solforato. | *le — del Vesuvio, dell'Etna.* || +**-aruolo,** m. *FUMARIŎLUM. Bocca della rocca del camino, Fumaiuolo.

fumasìgari, m. comp. Bocchino per fumare i sigari.

+fumàtico, m. (pl. *-ci*). Gabella delle arti fabbrili in Zante.

+fum èa, f. *fr. FUMÉE. Esalazione di fumo, vapori. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Mandar fumo, Fumare. | a. Sfumare, Far digradare il colorito, confondendo gli scuri con le mezze tinte e queste col chiaro. | *le figure.* || **-eggiato,** pt., ag. Sfumato. || +**-eo,** ag. (*fúmeo).* *FUMĔUS. Di fumo.

fumétto, m. dm. Liquore di anici e finocchi, Anice, che versato nell'acqua fa come un fumo bianchiccio. | *uno schizzo di — nell'acqua.*

fumicaiuolo, m. Fumaiuolo della carbonaia, Cavicchio, Bastoncello.

fumic are, nt. (2. *fúmichi*). *FUMĬGARE. Far del fumo, Mandare un po' di fumo, o vapore; di legne umide, di panni fradici messi ad asciugare. | Far fumigazioni, suffumigi. | Sparger fumo odoroso. Profumare. | Affumicare. || **-ante,** ps. Che fumica. || **-azione,** f. Fumigazione.

fumicóso, ag. Fumoso, Che esala vapore. Fumifero.

fùmido, ag. *FUMĬDUS. Che getta fumo, Fumante. | Pieno di fumo. | Offuscato.

fumìfero, ag. *FUMĬFER -ĔRI. Che dà fumo. Che esala vapori. | *le — acque.*

fumig are, nt. (*fúmigo*). *FUMĬGARE. Mandar fumo, Fumicare. || **-ante,** ps. Che fumiga. || **-azione,** f. Esalazione di fumo, di vapore. Suffumigio: operazione di profumare con vapori di speciale combustione per disinfettare, sterilizzare. | *di zolfo.* || **-io,** m. *FUMIGĬUM. Suffumigio, Fumigazione.

+fumignivomènte, ag. comp. Che vomita fumo e fuoco.

fumista, m. (pl. *-i*). Operaio che lavora a riparare e mettere in ordine caloriferi, stufe, caminetti. | Fabbricante di caminetti, stufe. | *fr. FUMISTE. Ciurmadore, Imbroglione.

fumìvoro, ag. *VORARE divorare. Di fornello dove il fumo rimenato al focolare, invece di fuggir via dal camino, resti consunto dal fuoco. | m. Apparecchio per consumare tutte le materie combustibili che restano sospese nel fumo.

fumo, +-e, fummo, m. *FUMUS. Residuo della combustione alleggerito dalla dilatazione e che sale in alto come nuvola bianchiccia o grigiastra. | *denso, nero; rado.* | *della paglia.* | *del camino; delle legne.* | *il gas non fa —.* | *colonna, nuvola di —.* | *d'incenso.* | *far —,* di cosa bruciata, Fumare. | *delle candele.* | *Ruberebbe il — delle candele.* | *della polvere da sparo.* | *polvere senza —,* che non fa fumo. | *delle battaglie,* degli spari e del polverio che si solleva. | Segnale dato col fumo, Fumata. | *fetido, puzzolento,* di fuochi fatti apposta per discacciare i minatori nemici dai sotterranei. | Fumacchio, carbone non ben cotto che fumiga tra il carbone acceso e fa puzzo. | Difetto che pigliano le vivande cotte a fuoco che fa fumo. | *saper di —.* | v. frasca. | Difetto che pigliano i metalli nel fondere se non vi si adopera buon fuoco. | Sfiatatoio o buco della carbonaia. | Apparenza vana. | *Aver molto — e poca brace.* | *molto — e poco arrosto.* | *il — negli occhi,* Cosa intollerabile. | *tabacco da —,* per fumare. | Vizio del fumare. | *gli piace molto il —; avversione al —.* | *malattie prodotte dal —.* | Vapore che ha apparenza di fumo: *della pentola, caldaia; del pantano, padule.* | *di ghiaccio,* nei mari polari, Vapore come di una caldaia bollente e che gelato ricade in polvere finissima. | *l'acqua fa il —,* quando piove dirottamente. | *di miniere; di zolfo,* Esalazione. | *andare, convertirsi in —,* Svanire, Perdersi. | *mandare in —,* a vuoto. Distruggere, Dissipare. | Cosa che dilegua subito. | *un —,* Un niente, Una cosa da nulla. | Passione che offusca, Offuscamento. | *dell'ira, della libidine.* | *montare i —,* Venir la stizza. | Passione che intorpidisce. | *il — dell'accidia; accidioso.* | Vanità, Boria, Albagia, Superbia, Fasto. | *dell'ambizione, della superbia.* | pvb. *Ogni legno ha il suo —.* | Esaltazione e offuscamento che viene dal cibo e dalle bevande. | *i — che salgono alla*

testa, al cervello, delle vivande, del vino. | Forza di vino generoso. | *vender* —, ⚖ Promettere favori per estorcer denaro, spacciandosi amico di potenti. Millantar credito presso pubblici ufficiali. | v. fumacchio, fumetto.

fumoir, m., fr. (prn. *fumuàr*). Salotto dove è permesso fumare, Stanza dei fumatori.

+fumolènte, -o, ag. Fumoso. | Che ha aspetto di fumo.

fumosità, +-ade, -ade, f. Esalazione fumosa. | Fumo rado. | Offuscamento, Oscurità. | Boria, Alterigia.

fumós o, ag. *fumōsus. Che ha fumo, Pieno di fumo, Caliginoso. | Che manda fumo o vapore. | Altero, Superbo, Borioso. | Annebbiato, Oscuro. | *enigma* —. | Annebbiato dai fumi della crapula, del vino. | *vino* —, che ha il fumo, generoso, che appena stappata la bottiglia esala come un tenue fumo. || **-ello,** ag. dm., spec. di superbo e borioso. || **-etto,** ag. dm. Alquanto fumoso. | Sdegnosetto. || **-issimo,** sup.

fum ostèrno, m. *fumus terræ. ♣ Fumaria officinale, Erba calderugia. || **-ovènto,** m. comp. Borioso, Pieno di albagia.

+funa, f. ♣ Pianta messicana sulle cui foglie nasce la cocciniglia (*nopalea coccinellifĕra;* o forse *opuntĭa ficus indĭca*).

fun aio, +-aro, m. *funarĭus (in altro sign.). Venditore di funi. Cordaio. | Funaiuolo, Chi fa funi. | *fare come i* —, Andare indietro, Peggiorare di condizione. | *sempre da piè come un* —, Sempre da capo, A rifar sempre la stessa cosa. || **-aiuolo,** m. ⚔ Artiere che fa funi o corde di canape. | *società dei* —. || **-ale,** m. *funale. Torcia a vento, di corda intrisa di pece. | ⚓ Cordame. | *del timone,* Frenello. | **-àmbolo,** m. *funambŭlus. Chi cammina o balla sulla corda. | Equilibrista, in politica. || **-ambolismo,** m., neol. Acrobatismo in politica. || **-ame,** m. Assortimento di funi, Funi di varie specie. || **-ata,** f. Colpo dato con la fune. | *di ladri, prigionieri,* legati a una stessa fune, Retata, Brancata. | *di gatti, cani.* | *fare una* —, Fare una retata. | *di panni,* stesi ad asciugare sulla stessa fune. || **-atina,** f. dm.

+funda, v. fiónda.

+fundare, v. fondare.

+fùndere, v. fondere.

+fundità, f. L'esser fondo, Profondità.

+fund itóre, m. *fŭndĭtor -ōris. ⛫ Soldato armato di fionda, Fromboliere. || **+-ulatore,** m. Fromboliere.

fun e, f. +m. *funis. Corda alquanto grossa, di canape. | *capo della* —. | *la — del pozzo.* | *scala di* —. | *delle campane.* | *attaccarsi alle — del cielo,* Ricorrere a cose impossibili. | *dare della* —, Concedere agio, libertà. | *allungare la* —, Concedere dilazione. | *di resta, paglia, stramba, giunchi,* Treccia. | ⚙ Corda di fili metallici (di ferro, di acciaio). | +Strumento di tortura, nell'esame giudiziario, Corda. | *confessare senza duol di* —, Spiattellare tutti i fatti suoi. | *star sulla* —, sulla corda, in tormento di attesa, impazienza. | *esser con la — alla gola.* | ⚓ +Gomena, Cavo. | *tagliare la* —, Salpare. | *dar volta alle* —, Legarle. | Funata, Retata. | *+tirare a una* —, Cooperare di accordo al bene comune. | +Sferza per disciplina. | +Corda dell'orologio a pesi. | 𝄞 Cordicella del tamburo che passando alternatamente in fori di ciascun cerchio tende ad accostar l'uno all'altro i due cerchi, e ad accrescere la tensione delle due pelli, modificata poi a volontà mediante i tiranti. || **-icella,** f. dm. Corda sottile. Cordicella. || **-icellina,** f. dm. vez. || **-icello,** m. dm. Funicolo. | +Cordoncino. || **-icina,** f. dm. Funicella. Cordicella. | *legare la — al collo,* pel supplizio dell'impiccagione.

fùnebr e, ag. *funebris. Relativo a funerale, Mortuario. | *letto* —, su cui è steso il cadavere. | *carro* —. | *cerimonie* —, Riti di esequie, funerali, Onori e cure, varie secondo i popoli e i tempi, che si prestano al defunto, sino alla sepoltura. | *uffizio* —, ✠ in suffragio del morto. | *accompagnamento* —, Funerale. | *rintocchi* —, della campana che suona il mortorio. | *trasporto* —, Funerale, com. non religioso. | *marcia* —, 𝄞 sonata nell'accompagnamento funebre. | *orazione, elogio* —, in onore del morto, a rammentarne i meriti, nel funerale. | *+sacrifizi* —, di vittime umane. | *mense* —, offerte ai parenti del morto. | Tristo, Luttuoso, Funereo. | *immagini, ricordi* —. || **-emente,** Con tristezza di funerale.

+funeraglie, f. pl. *fr. funérailles. Funerali.

funeral e, ag. *funus -ĕris. Relativo a pompa mortuaria, Funerario, Funebre. | *pompa, ufficio.* | *carmi* —. | m. Ufficio funebre, Mortorio, Onoranze al morto, Accompagnamento alla sepoltura. | *fare il* —. | *assistere al* —. | *il — che passa.* | *semplice, modesto, suntuoso, di 1ª classe,* ecc. | *civile,* senza intervento di preti e sim. | *civile e religioso.* | *spesa del* —. | *a spese dello Stato.* | pl. Funerale solenne. | ✠ Funzione in suffragio del defunto. | *festa che pare un* —, senza gaiezza, fredda. | *viso da* —. || **-mente,** Con funerale.

+funerare, a. (*fùnero*). Seppellire con le cerimonie rituali, Fare il funerale.

funerario, ag. *funerarĭus. Che concerne il funerale, le esequie. Funebre. | *cerimonia* —. | *iscrizione* —, sepolcrale, o per un funerale. | *urna* —, cineraria.

funèreo, ag. *funerĕus. Di morte, Funebre, Relativo a funerale, a morti. | *rogo* —. | *campagna,* Cimitero, Camposanto. | *drappo* —, della bara. | Lugubre, Triste.

funest are, a. (*funèsto*). *funestare. Affliggere con lutto o grave tristezza, o cattivo augurio, Gettare nel lutto, nel dolore. | *famiglia, nazione.* | *di strage, sangue, saccheggi.* | *gli altari,* Contaminare, Profanare. | rfl. Rattristarsi con pensieri dolorosi. || **-ato,** pt., ag. Afflitto gravemente, Colpito da gravi lutti, o dolori. | *da un tristo annunzio.*

funèst o, ag. *funestus. Che reca morte, lutto, gravi e irreparabili danni. | *colpo* —. | *malattia* —. | *errore, causa* —. | *discordia* —, pei lutti che cagiona. | *passione* —. | *impresa* —. | *annunzio* —. | *letargo* —. | *uomo* —, che produce lutti e dolori. | *per la nazione, per l'umanità.* | +Funebre. | *pompa* —. || **-amente,** In modo funesto. || **-issimo,** sup.

funga, f. (pl. *funghe*). Muffa che viene per l'umidità. | *inchiostro, cuoio, pane coperto di* —. | ♣ Specie di pania della natura dei funghi, Muffa glauca o azzurra, o a pennello (*aspergillus herbariorum,* e *penicillium crustacĕum*).

fungaccio, v. fungo.

fungaia, f. Selva ferace di funghi. | Luogo dove si coltivano funghi comestibili. | spr. Quantità di cose o persone della stessa specie venute sú insieme. | *di retori, poetastri, politicanti malvagi.* | Sorta di pietra sulla quale si producono artificialmente funghi comestibili. | Luogo pieno di muffa.

fung are, nt. (2. *funghi*). Infunghire, Funghire, Far la funga. || **-ato,** ag. Fecondo di funghi. | pvb. ☙ *anno* —, *anno tribolato.*

fùng ere, a. (*fungo, fungi; funsi; funto*). *fungĕre. Adempiere, Esercitare, Compiere. | *ufficio; legazione, ambasceria.* | *le veci* (di persona assente o impedita). | nt. Aver funzione, Essere in ufficio effettivo. | *da,* Tener le veci, l'ufficio di un altro, Funzionare. | *da capodivisione, presidente, segretario.* || **-ente,** ps. Che ha le funzioni. || **-ibile,** ag. ⚖ Da potersi surrogare, e consumare.

funghéto, m. Luogo dove nascono funghi, spontaneamente o coltivati, Fungaia.

funghire, nt. (*-isco*). Metter la funga, Infunghire, Fungare.

fungia, f. ✧ Grande polipo corallifero che rassomiglia pel cappello foglietato a certi funghi come gli agarici: ha tentacoli sparsi, toccato si contrae

Fungia.

e si ritira tra i foglietti del fusto, vive isolato e libero in fondo al mare; Fungomarino *(fungia agariformis)*.

fungifórme, ag. Che ha forma di fungo. || **-ina,** f. *FUNGĪNUS di fungo. Sostanza tenera e carnosa dei funghi. || **-ite,** f. Pietra che imita la forma del fungo.

fungo, m. (pl. *-ghi*, dlt. *fungi*). *FUNGUS. pl. Sezione di piante crittogame distinte pel tallo o corpo vegetativo non ancora differenziato morfologicamente, e privo di clorofilla, parassite, che vivono sopra o dentro organismi viventi o in decomposizione, ovvero in una specie di vita comune con altri organismi viventi. | Specie di funghi che consistono in un cappello (che porta gli organi della riproduzione), sorretto da un gambo assottigliato in cima, e tra le quali sono le mangerecce e le velenose: delle prime sono il prataiuolo, il canterello, il ceppatello, l'ovolo, il porcino o moreccio, il gallinaccio, la ditola, lo spugnolo, le cicciole; delle seconde l'uovolo malefico: non sempre si distinguono ai caratteri esteriori. | *d'esca*, Fungo notevole per la consistenza quasi legnosa, non ha gambo, e il suo cappello si attacca in parte sul tronco degli alberi; fatto a zoccolo, grigio duro all'esterno, morbido e bruno giallastro dentro, crivellato a chi lo guardi di sotto, cresce lentamente in parecchi anni: se ne fa l'esca per accendere con l'acciarino; Lingua da esca *(polypŏrus fomentarĭus)*. | *di rischio*, Cosa pericolosa a fidarsene. | *il cappello, la cappella del* —. | pl. *artificiali*, coltivati. | *stufa per i* —. | *in padella, in umido, arrostiti; sott'olio, in aceto.* | *risotto coi funghi.* | *secchi.* | *far le nozze coi* —, coi fichi secchi. | *cercare i* —, Ozieggiare. | *pigliar il* —, Prender cappello, Montare in collera. | *venir su come i* —, presto, rapidamente. | pvb. *In una notte nasce un* —, Da un momento all'altro qualche cosa può accadere. | *far nascere un* —, Trovare un pretesto. | *di Levante*, Noce vomica. | *marino*, Fungia. | Malattia che viene all'ulivo. | Fungosità. | Crosta bianchiccia che si forma sul piombo all'azione dell'umido, dell'aria, dell'aceto. | *del ghiacciaio*, Massa di ghiaccio emergente in un ghiacciaio, perché una roccia soprastante ne ha impedito la fusione, Tavola del ghiacciaio. | Arnese o strumento a forma di fungo. | Capocchia bucherellata dell'innaffiatoio. | Attaccapanni con un piuolo solo. | Moccolaia, Grossezza che si forma in cima al lucignolo della candela. | Parte superiore o testa della rotaia. || **-accio,** m. peg. Fungo patito o velenoso. | Malattia cancrenosa o sim. che viene per lo più in bocca. | Sorta di veccia spontanea. || **-hetto,** m. dm., di fungo mangereccio. || **-hettino,** m. dm. vez. || **-hino,** m. vez. || **-olino,** m. *FUNGŬLUS. Funghetto.

Fungo d'esca.

fungosità, f. *FUNGOSĬTAS -ĀTIS. Escrescenza d'apparenza carnea che si rialza dalla superficie delle piaghe e delle ulceri. | Escrescenza su tessuti malati.

fungóso, ag. *FUNGŌSUS. Pieno di funghi. | Simile a fungo per forma o altro. | *legname* —, ammuffito per umidità, coperto di materia a guisa di funghi. | *lucerna, candela* —, male smoccolata, che ha la moccolaia o fungo.

funicchio, v. funicolo.

funicolare, f. *FUNICŬLUS cordicella. Sistema di trazione per le forti pendenze, nel quale un motore fisso agisce sopra una fune di metallo che trascina i veicoli in salita e li trattiene nella discesa. | *elettrico, a vapore, a contrappeso d'acqua.* | *del Vesuvio; di Chiaia* e *di Montesanto*, a Napoli per la collina di San Martino; *per Brunate*, a Como; *di Superga*, a Torino; *di Monreale*, alla Rocca presso Palermo. | *aerea*, nella quale le funi corrono su alti sostegni e i veicoli, vagoncini, non toccano terra: Telefèrica. | Rimburchio a punto fisso sui fiumi, con canapi o catene ravvolte a cilindri mossi da vapore da terra o su galleggiante ormeggiato. | ag. Di funicolo. | *poligono* —, serve alla ricerca della componente di piú forze nel piano.

Funicolare (Vesuvio, Napoli).

funìcolo, m. *FUNICŬLUS. Cordicella, Funicello. | Elemento della fune, Trefolo: la fune è composta di piú funicoli attorcigliati fra loro. | Cordone ombelicale. | Tessuto che attacca l'ovulo al placentario. | Organo che congiunge il feto alla placenta. | Sàgola. || **-ite,** f. Infiammazione del cordone testicolare.

funzióne, f. *FUNCTĬO -ŌNIS (dv. *fungĕre*). Esercizio, Esecuzione. | Atto dell'organo in virtú della sua struttura, Ufficio che esso adempie. | *del muscolo, cervello, rene, cuore: dell'occhio*, ecc. | *naturale*, per la conservazione della specie: *della generazione.* | *vitale*, che serve alla vita: *della digestione, nutrizione, respirazione.* | Bisogno corporale. | *animale*, per effetto della vita: *del moto; dei sensi.* | *della vita vegetale, del fiore, frutto, della foglia.* | *intellettuale, del giudizio, criterio; cogitativa, discretiva*, Facoltà in atto o in potenza. | Valore, Efficacia, Significato: *di aggettivo, avverbio, participio*, ecc. | di un membro: *del fogliame nel capitello; delle gocciole, degli ovuli*, ecc., quanto all'origine e al fine. | *adempiere la* —. | Faccenda, Operazione. | *noiosa, increscìosa; solita.* | Ufficio, Incombenza, Mansione, Competenza, Attribuzione, Carica, Dovere. | *amministrativa, politica, giudiziaria.* | *le — di un magistrato, del direttore generale, sindaco, prefetto.* | *determinare le* —. | *assumere, esercitare le* —. | *essere in* —, Attendere agli atti del proprio ufficio. | *nell'esercizio delle proprie* —. | Vece. | *il facente* —, Chi adempie quella di un determinato ufficiale (sigla accanto alla qualità dell'ufficiale: *f.f.*). | *di preside, rettore, segretario, sindaco.* | *di aiutante maggiore.* | *militare*, Cerimonia, Pompa. | †Esecuzione capitale. | *fare la — a qualcuno*, Bastonarlo; *a un animale*, Castrarlo. | *del sacerdote, vescovo, parroco.* | Cerimonia liturgica piú o meno solenne. | *celebrare la* —. | *le — della settimana santa*, come la messa del passio, le lezioni, le tenebre, l'ultima cena, l'agonie, la risurrezione, ecc. | *la — del corpus domini.* | *delle quarantore.* | *andare alla* —. | *suona la* —. | *funebre*, Esequie, Funerale. | *scolastica, accademica*, Distribuzione di premi', Inaugurazione, Conferimento del titolo dottorale, ecc. | Cerimonia. | *del ricevimento.* | *d'uno o piú variabili*, in algebra, Quantità variabile, i cui valori dipendono secondo una data legge da quelli di una o piú altre quantità variabili. | †Potenza di un'equazione. || **-are,** nt. *fr. FONCTIONNER. Fungere, Adempiere le funzioni proprie di un ufficio. | *da sindaco, assessore; primo presidente.* | Agire, Essere nella sua propria attività, di organi, strumenti, macchine. | *il motore funziona bene, male; il cuore non funziona piú.* || **-ante,** ps., s. Chi adempie ufficio, carica, mansione. | *da pubblico ministero.* || **-ario,** m. *fr. FONCTIONNAIRE. Ufficiale pubblico, Magistrato, Impiegato di amministrazioni dello Stato. | *gli alti* —. | *i — di Pubblica Sicurezza.* | *gl'impiegati delle ferrovie sono pubblici* —. || **-cella, -cina,** f. dm., di cerimonia religiosa.

fuoco, +fòco (vivo nel tosc.), m. (pl. *-chi;* †*fòcora* f.). *FOCUS. Calorico raggiante e luminoso che si produce dalla combustione. Cosa che brucia. | *di legne, brace, carbone, sansa, stipa, formelle, segatura; a gas.* | *fiamma di* —. | *impeto del* —. | *Il — cova sotto la cenere*, di sdegno o agitazione che può divampare. | *accendere, spegnere il* —. | *sbraciare il* —. | *buono, allegro, vivace, forte, temperato, lento.* | *dolce*, non intenso. | *fresco*, rinnovato di legne. | *allentare il* —, Scemarlo. | *attizzare il — ; soffiare nel* —. | *il — divora.* | *preda del* —. | *mettere nel* —, a bruciare. | *fare* —, Accenderlo, Avvivarlo. | pvb. *Chi sa far*

—, *sa far la casa.* | *gettar* —, di eruzione vulcanica. | *legna da* —, buona soltanto da ardere. | *prender* —, di zolfo, zolfanello. | *di paglia*, che dura poco. | pvb. *Chi di paglia — fa, Piglia fumo e altro non ha.* | *Ogni acqua spegne il* —, Ogni cosa giova. | *sacro*, serbato sempre acceso dalle Vestali. | *color di* —, rosso acceso. | Focolare, della casa. | *scaldarsi al* —. | *stare accanto al* —. | pvb. *Letto e — fanno l'uomo dappoco.* | *catena di* —, a sospendere le pentole. | *ferri da* —, Molle, palette, attizzatoio. | v. **cencio**. | *sant'Antonio del* —, di Vienna in Francia protettore del fuoco, patrono dell'ordine di spedalieri, celebre per l'abuso delle reliquie. | Famiglia, Casa. | †*paese che fa mille* —. | Focatico. | *Interdire dell'acqua e del* — (l. *aqua et focis*), Mandare in esilio. | *non accendere il* —, Non far da cucina. | *cuocere a — lento, vivo.* | *tra due* —, di vivanda messa a cuocere con fuoco di sopra e di sotto. | *mettere a* —, a cucinare, a scaldare. | *dare il — alle castagne*, Seccarle. | v. **carne**. | *mettere il — al letto*, per riscaldarlo. | *far — sotto.* | Incendio. | *al —!* escl. per chiamare al soccorso per incendio. | *guardie del* —, Vigili, Pompieri. | *metter — alle cose*, Appiccar l'incendio. | *andar col — alle cose*, ad appiccarvi l'incendio. | *mettere al* —, Bruciare. | *mettere a ferro e a —, a — e fiamma*, di truppe nemiche in una città. | †*francar di* —, Render sicuro da pericolo d'incendio. | *scherzare col* —, col pericolo. | Rogo, Pena del fuoco. | *mettere, condannare al* —. | Specie di tormento, per castigo o esame giudiziario. | *ai piedi.* | *prova del* —, Giudizio in cui bisognava mettere la mano sul fuoco o entrare nel fuoco acceso (a provocare il giudizio di Dio con un miracolo come quello avvenuto per certi martiri sul rogo). | *mettere la mano sul* —, *buttarsi nel* —, per attestare qualche cosa. | *castigare a ferro e a* —, severamente. | *eterno*, Pena dell'inferno. | *temporale*, Pena del purgatorio. | *cose di* —, terribili. | *una lettera di* —. | *della polvere.* | Sparo. | *archibugio a* —, con la polvere e la miccia. | *di artiglieria, di fucileria* | *di battaglione.* | v. **fila**. | *far* —, Sparare. | escl. Comando di sparare le armi. | *aprire, cessare il* —. | *rispondere al* —. | *incrociato.* | *trovarsi, essere stato al* —, alla battaglia, all'azione. | *armi da* —, Fucili, pistole e sim. | *bocca da* —, Pezzo di artiglieria. | *colpo di* —. | *morire di* —. | *tante ore di* —, di combattimento. | *celere, precipitoso.* | Tiro. | *tenere sotto il* —. | *tra due* —, Tra due nemici o avversari'. | *di fronte.* | *far — addosso*, a un debitore, Incalzarlo, Metterlo alle strette. | *dar* —, alle polveri, alla mina. | *da guerra, armato*, lavorato ad uso di guerra, come granate, pignatte, razzi, petardi, barili, bombe, trombe, ecc. | *composto*, per gli assalti, per abbruciar macchine, munizioni, vascelli (ora con materie esplosive di grande potenza). | *manesco*, Specie di bomba a mano. | *greco*, Mistura che abbruciava anche sotto le acque: usata la prima volta dai Bizantini nel 670 contro i vascelli saraceni: doveva essere di oli' leggieri e infiammabili come il petrolio, mescolati con canfora, fosforo e sostanze alcaline resinose e liquide; si cacciava a grandi distanze con sifoni e cerbottane, e spargeva fetide esalazioni; in Italia il 1229 nella guerra tra Siena e Firenze, dopo il ritorno di Federico II dall'Oriente. | Segnale col fuoco: Cataste di legno che si accendono all'addiaccio per iscaldarsi, per segnali, e per assicurarsi dalle sorprese notturne. | *del bivacco.* | Fuoco acceso sulla torre del ponte per guidare i naviganti; ora in basso e vicino per far luce alla bocca del porto. | Arsione di fustelli, stipa, brusca che fanno i calafati sulla carena prima di ristopparla. | pl. Lanterne, Fanali accesi di notte nella nave. | *fr. FOUGUE. *albero di* —, Contrammezzana. | *fornace di* —. | *arte del* —, che si serve del fuoco, come quella del vetraio, vasaio, fornaciaio, fabbro. | *metter* —, Cominciare a cuocer le stoviglie, fondere il metallo, ecc. | *di fusione*, gagliardo, atto a fondere il metallo. | *segnare con* —, Fare impronta su legno con ferro infocato. | *a* —, Col fuoco, Per via di fuoco. | *bollato a* —. | *dorare a* —, per via d'amalgama d'oro, toltone a fuoco il mercurio. | *lavorare a* —, i metalli alla fucina. | *sigillare a* —, un cannello di vetro, fondendone l'estremità. | †*di lione*, gagliardissimo. | *d'artificio*, lavorato, a colori, per feste (anche pl.). | v. **bengala**. | del vino. Sapore fòrte di aceto. | *aver il* —, di vino divenuto aceto. | Rossore, sul viso. | *diventar di* —, Arrossire. Arroventarsi. | Calore di passione, Ardore, Affetto ardente. | *di amore.* | *stuzzicare il* —. | *Mettere l'esca accanto al* —, Dare occasione a una passione. | *Dove c'è stato il —, ci sta sempre il bruciaticcio*, i residui, le tracce di una passione. | Persona che è oggetto dell'amore. | *Amor di ganza, — di paglia.* | *far* —, Destare ardore di entusiasmo. | *sacro*, di patriottismo, virtù. | *di carità.* | Ira, Sdegno, Discordia. | *soffiar nel —, metter —, far — sotto*, Accendere gli animi, Attizzare, Incitare. | *gettare, sputar* —. | *pigliar* —, Montare in ira. Infiammarsi, di partiti, rancori. | *schizzar* —. | *mettere legna al* —. | *di lussuria.* | *essere come l'acqua e il* —, contrari', nemici. | Vivacità, Impeto. | *uomo tutto* —. | *avere il — addosso.* | *nel sangue.* | *eloquenza di* —, ardente. | *lingua di* —. | *parole di* —, roventi, che bruciano. | *avere il — negli occhi.* | *andare a fiamme e* —, Esultare. | Attitudine di comporre, eseguire con prontezza, gagliardia, originalità, risolutezza. | *quadro pieno di* —. | *farsi di* —, Muoversi con impeto. | Ardimento. | *dar* —. | *dar — alla bombarda, alla girandola*, Cominciare a dire, a fare risolutamente. | Uno dei quattro elementi che si credevano costituir l'universo, e a cui si attribuiva la natura di levarsi in alto. | *la sfera del* — (nell'antica astronomia), tra la Terra e il cielo della luna, sede del fuoco vivo. | *centrale*, Altissima temperatura che si suppone nel nostro globo. | Folgore, Fulmine. | *pioggia di* —. | Splendore. | Astro splendente. | pl. Facelle che figurano gli angeli e le anime dei beati nel paradiso di Dante. | *fuochi che si accendono*, Splendori o astri che appariscono. | *fatuo*, Fiammella vagante nei cimiteri, nei terreni molto grassi, paduli, campi di battaglia; v. **fosfina**. | pl. *lambenti*, Scintille che scattano per stropiccio sulla pelle e il pelame di animali. | pvb. *Quando il gatto a lisciarlo fa il —, vuol piovere.* | *di Sant'Elmo*, che comparisce talvolta nelle notti burrascose sulle cime degli alberi e le punte dei pennoni. | *meteorico*, Apparenza luminosa e calorifica nell'atmosfera. | Punto interno alla ellisse, iperbole, parabola, che gode speciali proprietà rispetto ai punti delle curve. | Punto dove si riuniscono di nuovo i raggi luminosi dopo che sono stati riflessi da uno specchio curvo o che hanno attraversato una lente. | *virtuale*, dei prolungamenti dei raggi luminosi. | Infiammazione, Senso di bruciore. | *un — allo stomaco.* | *volatico, vago, salvatico*, Sfogo della pelle per infiammazione, spec. dei bambini. | *sacro*, Erpete. | *di Sant'Antonio, celeste*, Risipola dei bovini. | Malattia delle piante che si scolorano in breve e inaridiscono. | Male, Malattia. | *avere il — in seno*, il male in sè stesso. | *bruciare a lento* —, Patire dolori prolungati. | *bottone di* —, Ferro rovente che si applica sulle parti malate. | *dar* —, Cauterizzare. | *morto, freddo*, Specie di caustico di azione lenta. | *di* —, Infocato, Ardente, Rovente. | *bastone di* —. | *carro di* —, del profeta Elia. | *lingue di* —, discese sugli apostoli nella pentecoste. || **-ato**, ag. Color di fuoco, Scarlatto. | *baio* —, carico di rosso. || **-herello**, v. **focherello**. || **-hetto**, m. dm. Piccolo fuoco, anche di artifizio. || **-hino**, m. vez. || **-hista**, v. **fochista**. || **-one**, m. acc. | v. **focone**. || **-oso**, v. **focoso**.

†fuor a, av., prp. *FORAS. Fuori. | pvb. *Per la santa Candelora, se nevica o se plora, dell'inverno siamo* —. || **-avia**, av. Fuori via, Via. | **-abanda**, f. Parte esterna da un lato del bastimento.

fuorché, v. **fuori**.

fuor chiùdere, a., comp. **Forchiudere**. || **-giudicato**, ag. Messo fuori della legge.

fuor i, †-e, fòre (ap. *fuor* in proclitica), prp., av. *FORIS. Lontano da luogo o tempo determinato: se la determinazione non segue o non è espressa comunque, è facilmente sottintesa dalla particolare situazione, contrapponendosi a spazio, casa, paese, Stato, corpo, col-

lettività, periodo, estensione, ecc. | esser —, estraneo, straniato, lontano. | venir —, da qualche parte, Saltar sú, Apparire, Venire in mezzo, Riuscire. | venir — a dire, con le sue ragioni. | rispetto alla casa, In istrada, In piazza. | abito per —. | mangiar —, altrove, non in casa. | è —, andato —. | Da — a casa e da casa a —. | In pubblico. | mandar —, notizie, scrittura. | dare, +trarre —, un libro, Pubblicarlo, Stampare. | dar — prove, documenti, Esibire, Presentare. | aver — parola, promessa, una firma. | denaro, Averlo sborsato e non riavuto ancora. | dir —, apertamente. | rispetto alla città dove si abita, In campagna, In villa. In altra città o sim. | è — di Milano, — Napoli. | gente di —, Della campagna o forestieri. | rispetto alla regione, patria, allo Stato. | provincia, In altra provincia. | All'estero. | in Italia e —. | rispetto a un corpo, All'esterno. | umore, bolla che dà —. | bello di —, brutto di dentro. | le cose di —. | stimolo che viene di —. | dar — il pelo, di bestiame. | parlar — dei denti, severamente, senza riguardi. | in —, sporgente. | aver gli occhi di —. | i lumi, le bandiere! escl. che invita a metter alla finestra lumi, bandiere, per aderire alla pubblica dimostrazione. | dar —, Recere. Sbocciare, Germogliare, Cacciare. | di —, Nella vista, Nell'atto (opp. all'animo). | Di — tace, e dentro è agitato. | di porta, Nel sobborgo. | del tempo, in sign. d'intempestività, inopportunità, oltre che rimozione. | anno, mese. | frutto — stagione. | tempo, Non secondo il tempo giusto. | del modo, dei limiti convenienti, in sign. di eccesso, stranezza. | di modo, Smodatamente. | di misura, misura. | coltello, pistola — misura, che non si tiene alla misura prescritta dalla legge. | in sign. di esclusione, espulsione. | mandar —, Cacciar via. | di qui, di lì! | i Barbari! Grido di guerra di papa Giulio II (1503-12). | tagliar —, Separare dalla base di operazione. | escl. Intimazione agli estranei di uscire da caserma, porto, nave, ecc. | lasciar —, Omettere. | di classe, Sorta di punizione agli scolari. | di mano, Lontano dal centro frequentato. | via, di via. | di — via, Non direttamente, Da altra parte. | di dubbio: questione. | in sign. di liberazione. | esser — pericolo. | da impaccio, da un imbroglio. | donna — di figliuoli, non piú in istato di farne. | dei minori, dei pupilli, Che ha raggiunto l'età maggiore. | di carcere. | chiamarsi —, nel giuoco, di chi ha raggiunto i punti della vincita. | Spostamento: di squadra, Che non è ad angolo retto, o nella forma e norma comune. | di sé, di mente, Molto eccitato, per gioia, dolore. In estasi. In delirio. Alienato di mente. | di posto. | di schiera, Non allineato con gli altri. | di tiro, tiro. | Di cosa che esce dal suo nascondiglio, o dove era chiusa: condurre — le pecore, dalla stalla al pascolo. | della vista, Non nel campo della vista. | All'aperto, A ciel sereno. | la batteria! escl. di comando per spingerla fuori dei portelli. | la tenda! comando che sia abbattuta. | +roba! comando alla ciurma di spogliarsi della giubba e della camicia nelle grandi fatiche, e per dar maggior presa al nerbo. | Invito agli attori che escano in iscena, per applaudirli. | del seminato, dell'argomento. | di pasto, Prima o dopo l'ora del pasto. | tirar — la spada, dal fodero. | il denaro, dalla borsa, dal portamonete. | il di —, m. L'esterno, L'esteriore. | al di —, All'esterno, Alla parte esteriore. Oltre. | Senza. | di questo, di tutte queste cose, ha ottenuto altro. | di ogni aspettazione, di ogni usanza. | dar —, nel bersaglio, Non colpire, Non indovinare. | Contro. | di speranza; dell'opinione. | della legge, Contro la legge, in una condizione illegale o non protetta dalla legge. Eslege. | tempo; stagione. | d'ordine. | voglia, Controvoglia. | di misura, nella scherma, Di azione inefficace che si faccia a distanza maggiore della giusta. | Eccetto. | in — di, Con eccezione. | Eccetto soltanto. | di strada, In errore. Smarrito, Che non ha preso la via giusta. | da, di —, ints., di rimozione, esclusione e sim. | in —, ints., di moto da un luogo o sim. verso un altro. | +a. | +da sé, Fuori di sé. | rip. Attraverso, Da parte a parte. | passar —, con la spada. | dirla —, apertamente. || **-bórdo**, av. Aderente al bordo, di fuori. | m. Parte esteriore del bastimento. || **-ché**, cng. Eccetto che, Eccetto. | tutti — uno. || **+-ne** (sfs.: fuorine), Eccetto.

fuor misura, comp. av. In modo eccessivo. | ag. Smodato, Vizioso. || **-misurare**, nt. Non contenersi nel giusto mezzo, Eccedere. || **-uscito**, pt., ag. Fuori uscito, Scacciato. | m. Esule, Fuggiasco, Emigrato politico, Ribelle che ripara presso altro Stato. | i — napoletani del 1848 a Genova e a Torino. | i — romani, sino al 1870. | rimettere i —, Richiamarli in patria con perdono. || **-viare**, nt. Uscir di carreggiata. | Uscir dalle rotaie. | Uscire dalla buona strada, Corrompersi. | Guastare, Corrompere. || **-viato**, pt., ag. Depravato, Guastato. || **+-vòglia**, av. Contro voglia, A malgrado.

+fuoșa, f. (ven.) FOCE. Parte di un canale presso la foce, o di un estuario o di un porto dove l'acqua scorra a maggiore profondità.

+furace, ag. *FURAX -ĀCIS. Dato al rubare, Proclive al rubare. | la — formica.

+fura cuori, comp., ag. Che ruba i cuori, Rubacuori. || **+-grazie**, s. Chi sa carpire, procacciarsi grazie con adulazioni, lusinghe.

+fur are, a. *FURARE. Involare, Far furto, Rubare. | le mosse, Prevenire i movimenti del nemico. | Appropriarsi cosa di furto, Prelevare di soppiatto. | Togliere, Sottrarre. Celare di furto. | rfl. Involarsi, Fuggire, Divenir fuggiasco (da). | Perdersi, Sottrarsi. || **+-amento**, m. Furto. Appropriazione indebita. || **+-ato**, pt., ag. Involato. Sottratto, Rapito. || **+-atore**, m. *FURĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *FURĀTRIX -ICIS. Che fura, ruba, carpisce.

+furàstico, v. forastico.

+furba, v. furberìa.

furb erìa, f. L'esser furbo, Malizia, Astuzia. | Azione da furbo. | +Burla. | di stile, Espediente, Avvedutezza. | le piccole —. || **-eriuccia, -eriuola, -eriola**, f. dm. spr. Furberia meschina. || **-esco**, ag. Di furbo, Da furbo. | un tiro —. | sorriso —. | lingua —, Gergo, Lingua furfantina, di parole e frasi convenzionali tra delinquenti. | Vocabolario della lingua —. || **-escamente**, In modo astuto, da furbo. || **-izia**, f. Furberia, Malizia. | pvb. Prima — è il non parer furbo. | la — dei contadini.

furb o, ag. *got. FORBJAN ripulire. Astuto, Malizioso. | gente —. | trovata —. | pensarla da —. | matricolato, bollato, di tre cotte. | il minchione! di sciocco che cerca di ingannare. | +Mariuolo, Furfante, Dedito a ingannare. | pvb. Quando i — vanno in processione, il diavolo porta la croce. || **-acchione**, m. Uomo di fine astuzia, che la sa lunga. || **-acchiotto**, ag., m. Piccolo furbacchione. Bricconcello. || **-acchiuoleria**, f. Azione astuta, di furbacchiuolo. | **-acchiuolo**, ag., m. dm. Maliziosetto. | ragazza —. || **-accio**, ag., m. peg. Gran furbo. | schr. Fino, Abile. || **-accione**, ag., m. peg. || **-acciotto**, ag., m. dm. || **-amente**, Da furbo, Maliziosamente. || **-ettaccio**, ag. m. dm. Furbacchiotto. || **-etto**, ag., m. dm. Astutello, Maliziosetto. || **-ettuccio, -ettuolo**, ag., dm. Furbacchiuolo. || **-icello**, ag., m. dm. Maliziosello. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

+furcìfero, m. *FURCĬFER -ĔRI. Briccone, Furfante, Sforcato.

+fure, v. furo.

fùr ere, nt., dif. (solo nelle forme furendo e furente). *FURĔRE. Infuriare. || **-endo**, ger. Infuriando. || **-ente**, ps., ag. Furioso, Preso da furie, Furibondo. | nella battaglia, strage. | ira, rabbia; belva —. | placare la turba —. | parole —, di grande sdegno. | Forsennato per la passione, di amore o sdegno. | Che è su tutte le furie. | Invasato da furore divino, nei vaticini.

fureria, v. furiere.

furétto, m. *FUR -RIS ladro. Mammifero delle martore, varietà albina della puzzola, dal pelame bianco e giallognolo e con gli occhi rossi: dà la caccia ai conigli selvatici, e serve per questa caccia (furus mustela).

furfant e, ag., m. (f. +-a). FURFARE. Malfattore, Briccone, Delinquente, Farabutto. | pvb. Tre — fanno una forca. | gettarsi al —, Dive-

nir furfante. | Cattivo, Tristo, Malvagio. | +Straccione, Pezzente. || **-accio,** m. peg. || **-aggine,** f. Furfanteria. || **-aglia,** f. Accozzaglia di furfanti. Marmaglia. || **-are,** nt. Menar vita di furfante, vagabondando per il mondo. | +a. Carpire con inganni, male azioni. | *la dote di un'orfanella.* || **-ato,** pt., ag. Fatto con furfanteria. Rubato. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Fare il furfante. || **-ello,** m. Bricconcello. || **-eria,** f. Furberia malvagia. Azione da furfante. || **-esco,** ag. Mariolesco, Ladresco. || **+-ile,** ag. Di furfante. || **-ina,** f. Scherno, Baia, Beffa fatta con fischi, urli e sim. | *suonar la —.* | *battere la —,* Battere i denti, Tremare; di chi è in miseria. || **-ino,** ag. Di furfante. | *lingua —,* furbesca, Gergo. || **-issimo,** sup.

furf are, a. Forfare. | Rubar sulla spesa, Portar via. || **+-atore,** m. Truffatore.

furfur aceo, ag. *FURFURACĔUS. Che ha somiglianza con la crusca. || **-àmmide,** m. Base cristallizzabile che si forma per azione dell'ammoniaca sul furfurolo. || **-ina,** f. Base isomera del furfurammide. || **-òlio, -òlo,** m. Sostanza liquida oleosa che risulta per azione dell'acido solforico acquoso sulla crusca; velenoso.

+furfurare, v. furfare.

furgóne, v. forgone.

furi a, f. *FURĬA. Furore. | pl. Erinni, Eumenidi, Le tre divinità anguicrinite della vendetta contro il delitto, tormentatrici della coscienza rea. | *le — di Oreste.* | pl. Agitazione di frenetico, Pazzia agitata. | pl. *le — di Orlando, Aiace.* | *diventare una —.* | *una —,* Donna brutta e cattiva. | Chi aizza il furore, nella discordia (come Aletto). | pl. Agitazione grave di passione. | *della disperazione, discordia.* | *del dolore.* | *della libidine.* | Smania. | Concupiscenza, Cieca cupidigia. | *dell'oro.* | *della vendetta.* | Ardore. | *della gloria.* | *Ira impetuosa.* | *essere, andare su tutte le —.* | *montare in —.* | *fare le —,* atti d'impazienza, di bambini. | *sbollire, passare la —.* | *venire le —.* | Persona arrabbiata, collerica. | *di popolo,* Agitazione di tumulto. | *cacciato a — di popolo.* | Moltitudine accesa, Calca agitata. | Impeto violento. | *dell'assalto.* | *francese,* Impeto delle truppe francesi nell'assalto, passata in proverbio dopo la battaglia di Fornovo. | *delle artiglierie.* | *delle acque, della piena.* | *di vento,* Impeto potentissimo e di lunga durata. | Ripetizione veemente di atti, Spesseggiamento. | *di visite, lettere, esperimenti, spropositi, raccomandazioni, parole.* | *a — di spintoni,* Con continue raccomandazioni, aiuti. | *a — di percosse, pugni.* | *a — di fare, dire, studiare.* | Grande fretta. | *correre a —,* A precipizio. | *in fretta e in —, +in caccia e in —,* ints. | *vestirsi in fretta e in —.* | *aver —.* | *metter —,* Dar fretta. | *delle faccende, del lavoro,* Folla e urgenza. | pvb. *Chi ha —, si avvii.* | *lavorare di —,* abitualmente in fretta e senza ponderazione. | *di —,* In fretta, Prestissimo. | *essere per le —,* Non aver un momento di tempo. | Uomo della fretta; tosc. Cecco Furia. | *Cecco — sgomberava con le ceste sfondate.* | +Rabbia canina, Idrofobia. || **-accia,** f. peg. || **-ale,** ag. *FURIĀLIS. Delle Furie. || **-ano,** ag., Vento dell'Adriatico tra Austro e Libeccio. || **-etta,** f. dm., di ira, stizza, impazienza.

Furia dormente (Roma, Museo delle Terme).

furi are, nt. *FURĬARE. Infuriare. | rfl. Infuriarsi. || **-ante,** ag. Furente. || **-ata,** f. Impeto violento. | *di vento.* | Sfuriata. || **+-ato,** pt., ag. Furioso, Infuriato. | In furore di esaltazione.

furibónd o, ag. *FURIBUNDUS. Agitato da furie, collera, Impetuoso nell'ira, Furente. | *parole.* | *tempesta.* | *assalto —.* | *appetito —,* schr. || **-amente,** Da furibondo. || **+-are,** nt. Infuriare, Fare atto di furibondo

+furicare, a. (2. *fùrichi*). *vl. FURCARE. Cercare con ansietà, Frugare.

fur iere, m. *germ. FODR, td. *futter* foraggio. Sottufficiale di grado superiore al sergente, che ha il carico di preparare gli alloggiamenti della propria compagnia in marcia e di tenere i conti o le scritture sotto la direzione del capitano, ora Sergente maggiore. | *maggiore,* Primo tra i furieri del reggimento, ora Maresciallo. | *caporal —,* aiutante nella fureria. | *generale,* Quartiermastro. | Soldato addetto alla fureria. | Chi nelle corti aveva l'ufficio di precedere le truppe nei viaggi, e preparare i quartieri e le provvisioni. | *delle guardie nobili, della camera del papa.* | Foriere, Precursore, Corriere. || **-eria,** f. Ufficio del capitano della compagnia. | Ufficio dei furieri presso la corte toscana.

furiós o, ag. *FURIŌSUS. Preso da furore, o da furia, Agitato con veemenza, da malattia o passione. | *Orlando —,* Titolo del poema di L. Ariosto, pubblicato il 1516 in 40 canti, il 1532 in 46 è ricorretto, che ha per centro delle azioni la pazzia dell'eroe, Orlando, per amore di Angelica. | Alienato agitato. | Rabbioso, Mosso da furore insano. | *smania, gelosia, brama, dolore, libidine, concupiscenza —.* | Impetuoso. | *battaglia —.* | *tempesta, vento, mare —.* | Agitato da ira. Iracondo, Iroso. | *contro alcuno.* | Accanito. | *opposizione —.* | Concitato, Frettoloso. | *musica.* | *trotto —.* | Impaziente. | *moti —.* | Fiero, Terribile, Atroce. | *malattia.* | *cavallo —,* ardito e pericoloso. || **-accio,** peg. | **-amente,** Con ira. | Con impeto, furore. | *assalire —.* | *studiare —.* | Con fretta. | *parlare, correre —.* || **-etto,** ag. dm., di impeto e impazienza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ità,** f. Impeto, Agitazione violenta.

furlan a, f. Danza friulana, di carattere gaio, in due o più coppie, in origine contadinesca. | *ballar la —.* | Musica che accompagna la furlana. | Frullana. || **-etta,** f. dm. || **-o,** ag. Friulano. | Rozzo, Rustico. | *gente —.* | *+spiedo, balestra —.*

+furlino, v. ferlino.

+furnéccio, m. FURONE. Ladroneccio.

+fur o, m., ag. *FUR -RIS. Ladro che ruba di soppiatto, con inganno e destrezza. | *essere — e ladro.* | Che ruba, cela, invola. | *fuoco —,* Fiamma che nasconde l'ombra di alcuni dannati nell'Inferno di Dante. | v. essere. || **-ello,** m. Ladruncolo. || **-one,** m. Che fura, Ladrone. | dei pescatori, Pesce grosso che rompe le reti e ne divora la preda, come p. e. il delfino. || **-oncello,** m. Ladroncello.

furór e, m. *FUROR -ŌRIS. Agitazione veemente di animo, Turbamento che toglie quasi la ragione. | *accendere di —.* | *salire, montare in —.* | Ira, Collera. | *abituale, momentaneo.* | *cieco di —.* | *placare il —.* | Agitazione di moltitudine, Tumulto, Sedizione, Furia. | *a — di popolo.* | Rabbia, Sdegno furioso. | Pazzia. | *venire in —,* Divenir matto. | *bestiale,* Libidine. | *uterino,* Ninfomania. | Impeto, Veemenza. | *dell'assalto; della battaglia, strage.* | *di mare, tempesta.* | *teutonico,* Rabbia tedesca di rapina e di strage (già nella *Farsalia* di Lucano, I 255). | Passione violenta, di odio o amore. | *il — di Didone,* per Enea. | *amare con —.* | Cupidigia irrefrenabile. Smania. | *di lucri, giuochi, spassi.* | Estro, Ardore, Eccitazione di mente inspirata. | *poetico; profetico; della Sibilla.* | *sacro.* | *Gli eroici —,* Titolo di un'opera di Giordano Bruno. | *bacchico,* di orgia, di baccanti. | *dell'arte,* Ardore della prima composizione, Slancio dell'ispirazione. | *del cantare, declamare,* Enfasi di inspirato. | *dei versi,* Smania di scrivere in versi. | Ammirazione cieca, Delirio ammirativo. | *far —,* spec. di opere e artisti di teatro, e talvolta di romanzi, poesie, Destare entusiasmo, Ottenere gran favore. | Bollore, Ardore. | *giovanile.* || **-eggiare,** nt., neol. (*-éggio*). Destare grande ammirazione, Far furore.

+furtare, a. Carpire con inganno, Rubare via di furto.

furtiv o, ag. *FURTĪVUS. Occulto, Clandestino, Che serve a celare, nascondere, Di soppiatto. | *passi, sguardo, cenno, sorriso —.* | *amore; lettere, corrispondenza —.* | *provenienza —,* di furto, frode. | Rubato. | *roba —,* di contrabbando, frodo. | *marcia —,* fatta con circospezione. || **-amente,** Nascostamente, Segretamente, Eludendo la vista e la vigilanza. | *entrare —.* | A tradimento.

furto, m. *FURTUM. Rapina occulta della cosa altrui. | ⚖ Sottrazione o impossessamento della cosa mobile altrui contro il volere del padrone; *aggravato*, per la destrezza del ladro, la destinazione, qualità o appartenenza della cosa rubata; *qualificato*, per la temibilità del ladro, per la facilità di rubare o per l'attività adoprata nel vincere la diligenza del proprietario a custodire la cosa: l'aggravante e la qualifica importano aumento di pena. | *semplice*. | *con scasso*, *a mano armata*. | *campestre*. | *compendio di* —, Risultante del furto, Oggetti involati in un dato furto. | Cosa rubata. | Cosa celata. | Frode occulta, Insidia. | Occultazione. | *letterario*, Plagio. | *commettere*, *perpetrare un* —. | *fare un* —, Sottrarre cosa di soppiatto. | Ratto. | *amoroso*, Amore furtivo. | *di* —, Nascostamente. Furtivamente.

+furtun a, -ale, v. fortuna, -ale.

furùncolo, v. foruncolo.

+fusa, fusèa, f. 𝅘𝅥𝅯 Biscroma (per la forma di fusi della nota).

fusàggine, f. ♣ Pianta da far fusi e archetti di violino: Berretta da prete, Evonimo, Fusano.

fus aio, -aro, m. Chi fa e vende fusi, e altri minuti arnesi dozzinali, come mestole, cucchiai, frullini, scodelle. || **-aiola**, f. **-aiòlo, -aiuolo**, m. ⚒ Piccolo disco pesante che s'infila presso la punta inferiore del fuso per regolarne il girare. Rotella, Verticello, Fusarola. | d'intagliatori, Fregio di anellini di quattro fusi disposti a quadrato. || **-ano**, v. fusaggine. || **+-are**, nt. onm. Soffiare sommessamente, Fare le fusa, del gatto. || **-aròla, -aruola**, f. ⚒ Fusaiuolo. | Pezzo di legno o panno bucato dove le filatrici tengono i fusi. | 🏛 Bastoncino o sim. in cui sieno intagliati globetti, girellini, olive e sim. in capitelli, basi di colonne, cornici, architravi. | ⚒ +Bastoncello di ferro che passa nella spoletta. || **-ata**, f. Tutto il filo avvolto intorno al fuso. || **-o**, ag. Fatto a fuso, Affusato, Fusellato. | *gamba, colonna, balaustra* —.

fuşbèrta, f. *afr. FLOBERGE. ♦ Nome della spada di Rinaldo nell'*Orlando Furioso* e nell'*Orlando Innamorato*, ed era nell'antico poema francese dei *Loherains* quella di Begon; Frusberta.

fuscèll o, m. dm. FUSTICELLO (*fustis*). Pezzetto di sottile ramoscello secco. Stecco. | *da ardere*. | Fuscellino. | *d'ogni — far una trave*, Esagerare. | *notare il — nell'occhio altrui e non veder la trave nel proprio*, v. festuca. | *magro come un* —. | Paniuzza. | *Farina di* —, Friscello || **-etto**, m. dm. Fuscellino. || **-ino**, m. dm. vez. Stecchino. | *cercare col* —, minutamente, come rimuovendo le minuzie con uno stecchino, e si dice di chi cerca noie e brighe. | pl. Aste delle lettere. | *essere ai* —, agli elementi. | *cominciare dai* —, dal principio, come gli uccelli che raccolgono pagliuzze per costruire il nido. | *pensieri infilati col* —, deboli, slegati. | *+rompere il* —, l'amicizia. || **-uzzo**, m. spr.

fuşciacc a, f. *prs. FISAK parasole (voce non bene attestata). Fascia di nastro o seta cinta alla vita e annodata di dietro o sul fianco con largo fiocco, e i due lunghi capi pendenti usata da popolani di Sicilia e Sardegna, da fantini, marinai, e anche per ornamento delle donne. Fuciacca, Sciarpa. | *la — del delegato, del sindaco*. || **-o**, m. Sorta di drappo ricamato. | ✝ Drappo com. di velluto, ricamato con oro e argento, che pende dietro al crocifisso in processione. Fuciacco.

fusciarra, m. tosc. FURO + SCIARRA? Ragazzo sventato, Birba. | Persona insolente.

+fuscina, v. fiocina.

+fusco, v. fósco.

+fusèll a, f. Strumento a ruota da torcere funi, corde da liuto, ecc. || **-ato**, ag. 🏛 Affusato, Fusato. | *colonna, balaustra* —. || **-atura**, f. Il dar forma di fuso, affusata. | *di un candelabro*. || **+-ino**, m. vez. Spadina per ornamento di acconciatura da donna. | *pettine a* —, per arricciare i capelli. || **-o**, m. dm. Piccolo fuso. | Perno di una ruota, che gira con esso o attorno a cui gira la ruota. | Estremità della sala che s'infila nel mozzo e intorno a cui gira la ruota. | ⚙ pl. Fusoli del rocchetto nei quali imboccano i denti del lubecchio del mulino.

+fuser àgnolo, m. Persona magra e lunga come un fuso. | ♣ Ascaride. || **-èllo**, v. fuso. || **-òla**, v. fusarola.

fusétto, m. dm. FUSO. Specie di stiletto, da traditori, di forme affusolate, con motti arcani e figure bizzarre scolpite.

fuşìbil e, ag. Che può esser fuso. | *minerale* —. | *al cannello*. | Che si fonde facilmente. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Attitudine di un corpo ad esser fuso. L'esser fusibile.

fusiera, f. ⚒ Fusarola, Arnese per tenervi i fusi, delle tessitore.

fusifórme, ag. Che ha forma di fuso. | *radice* —, ♣.

+fùşile, ag. FUSĬLIS. Che può fondersi, liquefarsi. | Di fusione.

fuşióne, f. *FUSĬO -ŌNIS. Liquefazione, Struggimento, del fondere. | *dei metalli*, alla fornace per gettarli nella forma. | *ignea*, per forza di calore. | *fuoco di* —, atto a liquefare il metallo. | Operazione del fondere statue, bassorilievi, campane, artiglierie, lavori in ferro, bronzo, ecc. | *difetti della* —. | *la — del Perseo*, narrata da B. Cellini nella sua propria vita. | *mettere, tenere in* —, una sostanza in un liquido affinché acquisti in un dato tempo certe proprietà. | *nell'aceto*. | Affiatamento, Assimilazione di genti, animi, in sentimenti, inclinazioni. | *la — delle varie regioni d'Italia*. | 🎨 *del colorito*, che ben si accorda e viene graduandosi. | *delle vocali*, 🗣 per contrazione o crasi. | +Effusione.

fuşo, pt., ag. *FUSUS (fondere). Liquefatto, Strutto dal fuoco. | *ferro* —, Ferraccio, Ghisa. | *acciaio* —, ottenuto per fusione nei convertitori secondo i moderni sistemi. | Abbondante, Profuso. | Armonizzato, Affiatato, Divenuto come una stessa anima o materia. | Opera fatta o da farsi per via di fusione.

fus o, m. (pl. *-i*; *-a*, f. vivo solo in alcuni sign.). *FUSUS. ⚒ Arnese che si adopera per filare o torcere il filo, di legno, fatto al torno, diritto, corpacciuto nel mezzo, sottile ai due capi, e piú al superiore, dove in un bottoncino, o cocca, si accoppia il filo portato giú dal pennecchio. | *il — e la rocca*. | *pieno, vuoto*. | Quantità di filo che tiene un fuso. Fusata. | *diritto come un* —, Ben diritto della persona. | *andar diritto come un* —, difilato, senza deviare. | *a* —, A forma di fuso. | Lavoro del filare. | *campare di — e rocca*. | Rocchetto del filatoio a macchina. | *i — di Lombardia*. | Strumento a forma di fuso, Schidione, Asse, Stile. | Stile dell'arcolaio. | Legno in cui è stabilita la forma della campana da fondere. | Palo delle macine del mulino. | pl. Fuselli, Fusoli del rocchetto del mulino. | Lineetta orizzontale, più grossa nel mezzo, per fregio e divisione di capitoli, paragrafi, sezioni. | del torno, Ciascuna delle due parti coniche intorno alle quali gira il pezzo da tornire. | Estremità dell'assale dei carri, affusolata, ove entra il mozzo della ruota. | 🚂 Estremo della sala o asse dei carri, che gira entro il cuscinetto tenuto dalla boccola: ha dimensioni minori del corpo della sala. | Asse quadrangolare di legno della ruota dell'arrotino. | Ferro lungo e sottile di cui si servono i dazieri per forare sacchi, fieno e sim., nel dubbio che vi sieno frodi, Frucone. | 🏛 Fusto della colonna. | della piramide, Altezza, Piombo. | +Dente cilindrico di una lanterna. | Pirone cilindrico che tiene a distanza due pezzi. | ⚓ Parte retta dell'ancora tra i bracci e il ceppo. | dell'argano, Pezzo intorno al quale s'avvolge il cavo che serve a tirare i pesi. | ♆ Asse del mondo. | *orario*, Una delle 24 parti eguali e longitudinali in cui s'immagina divisa la superficie del globo, nella quale in un dato luogo deve aver principio il giorno civile. | △ Asse, Diametro di una sfera, del cerchio. | ♥ Fusolo, Tibia. | 📖 *delle Parche*, al quale le Parche pongono il pennecchio donde si svolge il corso di ogni vita umana. | pl. (*fusa*) *torte*, Corna. | *far le* —, Com-

mettere infedeltà al marito. | *far le* —, del gatto, Respirare col rumore dei fusi che girano, Ronfiare. || **-accio**, m. peg. | v. fusaio, fusella, fusetto.

+fusolana, f. Specie di uva (per la forma degli acini). || **-iera**, f. Palischermo sottile, acuto di prua e di poppa, di poca pescagione, velocissimo, a remo, usato nelle lagune spec. per la caccia alle folaghe e sim.; Fisolera. | Parte dell'aeroplano che sostiene le ali e le eliche. || **-o**, m. (*fùsolo*). dm. Fusello del rocchetto del mulino. | Fuso, Palo delle macine. | +Osso della gamba dal piede al ginocchio. | +Fusto.

fusóne, m. Cerbiatto del secondo anno che suole avere due fusa o corna senza rami. | *fusĭo -ōnis. +Copia, Abbondanza. | *a* —, In abbondanza, A profusione.

fuşóre, m. *fusor -ōris. Fonditore. || **-orio**, ag. Attenente alla fusione. | *arte* —, del fondere o gettare i metalli. | *forno* —, Alto forno.

fussite, f. fuscus? Varietà di mica, opaca, grigio-verdiccia o scura, della Norvegia. Fuscite.

fusta, f. fusto. Piccola galera piú sottile e veloce, con 18 o 22 remi per fianco, un solo albero e un polaccone a prua, e due o tre pezzi d'artiglieria. | +Fiaccola, Torcia. | Fune di giunchi.

fustagno, -aneo, frustagno, m. *ar. fostat, sobborgo del Cairo. Sorta di panno di bambagia forte e compatto di poco prezzo, buono anche per tende.

fustaio, m. Chi fa i fusti da selle e basti.

fustanèlla, f. (fustagno). Sorta di camicia albanese che dai fianchi scende alle ginocchia e fa parte del costume nazionale greco. || **-o**, m. Fustagno.

+fustèllo, m. dm. fusto. Albero i cui fiori danno una tinta. Fustilo (?).

fustìbalo, m. *fustibălus. Specie di fionda, Mazzafrusto.

fusticèllo, m. *fusticŭlus. Ramoscello, Fuscello. || **-ino**, m. vez. || **-one**, m. acc.

fustigare, a. (2. *fústighi*). *fustĭgare. Battere con sferza, verga, frusta, flagello. || **-azione**, f. *fustigatĭo -ōnis. Pena della frusta, della verga, del flagello fatto di strisce di cuoio.

fùstilo, m. Sostanza cristallizzabile gialla che si estrae dalle foglie e dai giovani polloni del cotino o scotano. || **-ina**, f. Materia colorante gialla che si ricava dal fustilo, usata dai tintori.

fusto, m. *fustis bastone, palo. Asse del germoglio. Parte dello stipite che tende a svilupparsi dalle radici e porta i rami, le foglie, i fiori, i frutti, Caule, Gambo, Pedale, Tronco. | *erbaceo, arboreo.* | *della canape.* | *piante di alto* —, come querce, abeti, pini, faggi. | *colonnare*, delle palme. | Tronco, Toppo atto a farne una trave, un albero di nave. | Albero intero. | *albero di un solo* —. | Asse, tavola segata dal tronco per lungo. | Parte di colonna che sorge da terra o dalla base e sormontata dal capitello. | *diametro del* —, della colonna. | *scanalato, liscio.* | Corpo, Tronco, Torso, della persona. | *bel* —, di uomo, di donna, Bella persona. Persona grande e grossa, senza cervello. | *di serpente.* | Arnese a forma di troncone o fusto. | Bacchetta di ferro cui è attaccata la saettuzza del trapano. | Prolungamento dell'asse della ruota idraulica nelle ferriere. | di un tavolo, Piede. | di un candeliere, Parte dal piede al bocciuolo. | della gola del camino, Parte che esce all'aperto. | della stadera, Stile in cui è infilato il romano e sono i numeri. | della chiave, Parte tra l'anello e gl'ingegni, Canna. | del remo, Manico; del timone, Asse; dell'argano, Manovella. | Manico degli strumenti a corda, tra il capotasto e il ceppo. | Ossatura di legno, Carcassa, Armatura. | del fucile, della pistola, Teniere, Parte della cassa in cui è incastrata e sostenuta la canna. | *della balestra.* | +Affusto. | *del letto, del canapè.* | *della seggiola.* | *della sella, del basto.* | Scafo. | +Fusta. | Recipiente di liquidi, barile piú grande, da trasporto. | *di una brentina: da 5, 10 ettolitri.* | *doppio* —, Fusto che ne ricopre un altro, a doppio fondo. | v. fusticello, fusticino. || **-ino**, m. vez., spec. nel sign. di manico. | *di ombrello, parasole.* || **-oncino**, m. acc. vez. Fustino. || **-uccio**, m. spr.

fustuario, m. *fustuarĭum. Gravissimo castigo militare, con battiture mortali.

+futa, f. *vl. fugĭta. Fuga. Fuggita.

fùtile, ag. *futĭlis. Frivolo, Leggiero. Vano, Inutile. Meschino, Da nulla. | *argomento, discorso, ragioni* —. || **-issimo**, sup. || **-mente**, Con frivolezza. | *vivere* —. || **-ità**, f. *futilĭtas -ātis. Leggerezza.

futuro, ag. *futūrus. Che sarà, è da essere. | *tempo* —. | *le cose, la sorte, i casi, avvenimenti* —. | *triste annunzio di — danno.* | *il mondo presente e il* —. | *speranza di beni* —. | *la — sposa*, Quella che diverrà sposa, La fidanzata. | *il — marito, sposo, suocero.* | *il — presidente.* | *il papa* —, che succederà al presente. | *la vita* —, dell'anima dopo la morte del corpo, nella beatitudine o nelle pene. | *credere alla vita* —. | m. Quel che deve o può accadere nel tempo avvenire. | *prevedere il* —. | *predizione del* —. | *Il — è sulle ginocchia di Giove:* Dio sa quello che ci manderà di bene o di male; Impossibile è prevedere quello che sarà. | Promesso sposo. | **pl.** Posteri, Uomini che saranno nel tempo avvenire. | ag., m. Di tempo della coniugazione del verbo. | *presente, passato e* —. | Tempo futuro. | *attivo, passivo.* | *prossimo.* | *anteriore, esatto*, di azione pensata compiuta nel futuro prima di un'altra. | *indicativo.* | *participio* — (e tale è appunto futurus del verbo essere). | *esser* —, Dover essere, Essere sul punto di essere. | *contingente*, Casi possibili nel mondo nell'avvenire. || **-amente**, Per l'avvenire. || **+-azione**, f. Esistenza futura. || **+-ibile**, ag. Possibile ad essere nell'avvenire. || **-ismo**, m., neol. Dottrina dei futuristi. || **-ista**, m., neol. (pl. *-i*). Seguace di una scuola che nell'arte professa l'audacia piú stravagante quanto all'imitazione del vero, e spec. di impressionisti.

fùzzico, m., tosc. *fustis. Stecco, Bastoncello. || **-are**, a. Frugare.

fylgien, v. filgien.

G

g, s. (prn. *gi*; dlt. *ge*). Settima lettera dell'alfabeto, quinta delle consonanti, di suoni diversi, ma sempre sonori, secondo i casi: 1° esplosivo palatale innanzi ad *e, i;* occorre l'inserzione di *i* in *gia* per dare lo stesso suono; e non è corretto scrivere *gie* al plurale se non quando *i* è vocale distinta; e cosí *frangia* è al pl. *frange;* 2° esplosivo gutturale innanzi ad *a, o, u;* occorre l'inserzione di *h*, puro segno grafico, per serbare a *g* questo suono se segue *e, i;* 3° continuo gutturale in *ghia, ghio, ghiu* (che sembra quasi il suono *j* raddoppiato); 4° labiale gutturale continuo nel gruppo *gua*. E' puro segno grafico: 1° in *gli*, che rappresenta propriamente un suono palatale continuo sonoro (*mouillé* del francese); eccetto alcune voci di origine letteraria, come *negligente* dove è *g + l;* 2° in *gn*, che rappresenta suono molle palatale nasale. Quanto alla forma della lettera, viene per alterazione da quella del *c* maiuscolo (= Γ greco). | Sigle: *G. C.*, Gesú Cristo. | *D. G.*, Dio guardi. | nei nomi propri: *G. B.*, o *GB.*, Giambattista; *G. G.*, Gian Giacomo; *G. D.*, Gian Domenico; *G. M.*, Giovanni Maria. | *G. C.*, Gran Croce; *G. M.*, Gran Maestro. | *G. C.*, Gran Corte. | *Gd.*, Gadolino; *Ga*, Gallio; *Ge*, Germanio. | *G.* (nelle ricette), grano. | nei numeri, *G.*, 400; sormontato da un tratto orizzontale, 400 000. | nell'antica scala ipodorica, Settimo grado, del modo ipofrigio dei Greci e del missolidio della Chiesa cristiana (v. gamma, gesolreut).

gabanèlla, v. gabbanella.

gabarra, f. *vl. gabbarus. Grossa barca da aleggio a fondo piatto, destinata

nell'interno dei porti al carico e scarico di bastimenti, o a fare piccole traversate di mare. | +Piccola barca fluviale per uso di pesca e per gite. | +Nave da guerra, per trasporto di armi e munizioni, a vela e a remi, a 3 alberi, da 600 e più tonnellate, con artiglieria. || **-iere**, m. Conduttore di una gabarra. || **-otto**, m. dm. Piccola gabarra.

gabazza, f. *γάβατα GABĀTA. Sorta di carriuola da lavoranti alle trincee: fornita di cassa verticale a cono tronco di sotto.

+gabba, f. (vivo nei dlt.), dv. GABBARE. Gabbo, Scherno, Beffa.

gabba compagno, comp., m. Chi inganna il compagno. Falso. || **-cristiani**, m. Impostore, Chi inganna il prossimo. || **-dèo**, m. (pl. *-adeo*, *-adei*). Falso, Gabbasanti, Ipocrita. || **-minchióni**, m. Chi piglia in giro gli sciocchi. || **-móndo**, m. (pl. *-amondo*, *-amondi*). Impostore, Gabbacristiani. || **-pensieri**, m. Scacciapensieri, Cosa che distrae. || **-santi**, m. Che si fa giuoco dei santi, Gabbadeo.

gabban a, f. Gabbano. || **-ella**, f. dm. Veste da camera molto alla buona. | Camiciotto per lo più bianco senza bavero, di assistenti e convalescenti negli ospedali. | *medico, chirurgo di* —, nello spedale di Firenze, che fa pratica. | *essere di* —, di servizio.

gabban o, m. *prs. KABĀ mantello, caffettano. Largo soprabito senza garbo di vita, a petti doppi' e con maniche lasciate talora vuote e pendenti (fr. *Raglan*). | Largo soprabito da contadini. | *posare il* —, Divenire persona civile. | *stare in* —, Menar vita campestre. | Gabbanella, Soprabito lungo per casa. || **-accio**, m. peg. || **-etto**, m. dm. Gabbano corto da cavalcare. || **-ino**, m. vez., di soprabito per casa, e di soprabito pesante da passeggio. | pvb. *A San Martino, indossa il* —. || **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. dm. spr.

gabbapensieri, v. gabbacompagno.

gabb are, a. GABBO. Deludere. | pvb. *Son tre cose che gabbano il villano: Il piacer, la credenza e il piover piano.* | Ingannare. | Pigliare a gabbo, Deridere, Pigliarsi giuoco. | *gabbando*, Per burla, giuoco, spasso. | rfl. Farsi beffe, Prendersi giuoco (*di*). | Divertirsi, Spassarsi. || **-amento**, m. Scherno. || **-ato**, pt., ag. Ingannato. | *contento e* —. | Deluso. | pvb. *Passata la festa, — lo santo*, si ha modo di sfuggire alle promesse. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che inganna, illude, schernisce con lusinghe. || **+-evole**, ag. Schernevole, Burlevole.

+gabbaria, v. gabbo.

gabbasanti, v. gabbacompagno.

gabbèo, m. GABBIA. Luogo delle moie dove si mette a scolare il sale cavato dalle caldaie.

gabbi a, f. *CAVĔA cavità. Arnese com. in forma di cassetta, formata di regoletti, o staggi, e fili di ferro o gretole, per tenervi rinchiusi animali vivi, spec. uccelli. | *di canerini, fringuelli.* | *del merlo, pappagallo; dell'usignuolo.* | *i beverelli, le cassette della* —. | pvb. *Meglio uccel di bosco che uccel di* —. | v. fringuello. | *La bella — non nutrisce l'uccello.* | *ritrosa*, per uccellare, Specie di trappola. | +*scaricatoia*, per la pesca, dove entrati i pesci non potevano uscire dalla stessa parte. | *da piccioni, polli*, per portarli al mercato. | Grossa gabbia per polli, agnelli, vitellini a bordo. | *dei leoni*, Stanza con cancellata di ferro. | Stanza chiusa da una cancellata di ferro nell'aula della corte d'assise, per gl'imputati, durante la causa. | +*di ferro*, Specie di prigione. | Prigione. | *andare, mettere in* —. | *da* —, da galera. | *di matti*, Gente allegra o in discordia, raccolta insieme. | *Il mondo è una — di matti.* | *entrare in* —, Obbligarsi o vincolarsi in un'occupazione, un impegno. | *carro* —, Carro per trasporto di pecore, maiali e sim. | *di conigli*, per l'allevamento. | Specie di cancellata per recinto di piante. | Arnese di stramba intrecciata a guisa di rete, come un largo e piatto cestello con due bocche nel quale si mettono le olive infrante o le vinacce per istringerle al torchio; Fisco, Fiscolo. | *da olio.* | Strettoio del vino, chiuso intorno da stecche e con un torchio nel mezzo, che preme sulle vinacce raccoltevi. | Museruola di vimini piena di fieno pei bovi aratori, affinché non danneggino le piante. | +Sorta di lettiga. | Arnese per tenere insieme i pezzi di una forma; p. e. la matrice del fonditore di caratteri. | *dell'ascensore*, Recinto in muro o in rete metallica nel quale scorre. | *della valvola*, Incavo in cui scorre. | +Specie di torricella o garitta, di legno o di mattoni, in cime a torri o baluardi, per la sentinella. | Piattaforma balaustrata alla sommità di ciascuno degli alberi maggiori, che nelle antiche navi aveva forma di cesta o cofano. Coffa. | *grande*, dell' albero maestro; *del trinchetto*, Gabbiola. | Vela quadra che si porta al disopra della maestra. | *albero di* —, che serve a reggere la vela di gabbia. | pl. Tre vele che in un bastimento a tre alberi si spiegano sopra le tre coffe e i tre trevi, e cioè il parrocchetto, o prodiera, la gabbia, o centrale, e la contramezzana, o poppiera. | *doppia* —, Vela di gabbia che con due pennoni dividesi in due metà perfettamente uguali tra loro e alla superficie della vela intiera. | *vascello di* —, che ha gabbie ed alberi di gabbia. || **-accia**, f. peg. || **-aio**, m. Chi costruisce gabbie. || **-ata**, f. Quanti uccelli o polli stanno in una gabbia. | Colpo con una gabbia. | Percossa, Urto di gabbia. || **-etta**, f. dm., di gabbia di uccellini. | v. gabbiere. || **-ina**, f. dm. vez. || **-ola**, **-uola**, f. dm. *vl. CAVĔOLA. Piccola gabbia. | Piccola vela quadra e di bel tempo che fanno i bastimenti latini col vento in poppa, Uccellina, Gabbia volante, Trinchetto di gabbia. || **-olina**, f. dm. vez. | v. gabbione. || **-otto**, m. dm. Gabbia alquanto grande e grossa. || **-uccia**, **-uzza**, f. dm. spr. | Piccola gabbia a scatto da pigliare uccelli.

gabbian o, m. *GAVĬA. Genere di uccelli nuotatori comuni sulle spiagge marine e nelle acque continentali di tutta Europa, dove vivono in società nutrendosi di pesciolini, vermi ed insetti, vivacissimi, dal corpo affusolato, bianche le grandi ali marginate di nero; hanno una guardatura come di sciocchi, e il loro grido rauco somiglia a uno scroscio di riso. | *comune*, bianco, con le parti superiori color cinerino chiaro, salvo che la testa e la gola in primavera sono bruno nere, il becco lungo e sottile ha la punta piegata in basso; Mugnaio (*larus ridibundus*). | *argentato*, differente solo pel colore tutto argenteo (*larus argentatus*). | *dal collare*, Rondine di mare, Sterna. | Uomo semplice e sciocco. || **-ello**, m. Specie più piccola di gabbiano.

Gabbiano comune. Gabbiano dal collare.

gabbiere, m. Marinaio scelto ed esperto destinato alle manovre alte sugli alberi e sui pennoni, e talvolta per vedetta.

gabbión e, m. acc. Gabbia grande, talvolta divisa in scompartimenti dove si racchiudono insieme più uccelli, o si porta alla caccia con la civetta. | *delle bestie feroci.* | Gabbia degli imputati. | *mettere nel* —, Ingannare. | Cesta cilindrica intessuta di vinchi, senza fondo, che si riempie di terra per alzare parapetti, spalleggiamenti, traversi, in costruzioni idrauliche, o trinceramenti di guerra. | *di trincea*, per coprire i parapetti delle trincee e delle batterie. | *fascinato*, grande, ben tessuto e pieno di stipa o di borra per riparo al primo zappatore che sbucando carponi dalla trincea se lo rotola avanti e conduce più innanzi gli approcci. || **-ata**, f. Riparo di gabbioni. | Opera di fortificazione con gabbioni. || **-cello**, m. dm.

gabb o, m. *nor. GABB scherno. +Scherzo, Giuoco. | *a* —, da scherzo. | Burla, Derisione, Beffa. | *pigliare a* —, Prendere alla leggiera, in giuoco, in ischerzo. | *farsi* —, Ridersi. |

Divertimento, Vanteria scherzosa esagerata. ||+-eria, -aria, f. Inganno, Truffa.

gabbr o, m. *GLABER -BRI liscio, pelato. Terreno sterile, verde scuro, ricco di magnesio. | Roccia costituita di labradorite e altro, Eufotide, Granitone. || -eto, m. Terreno di gabbro. || -onite, f. Roccia di gabbro.

gabèll a, f. *vl. (celt.) GABELLA fastello di legna. Diritto che esige il Comune o lo Stato per l'introduzione di certe merci nei suoi confini. | Dazio e tassa di fabbricazione. | *riscuotere, pagar la* —. | *mettere, abolire la* —. | *amministrazione, direttore, ispettore delle* —. | *del sale*, Magazzino dove vendevasi il sale. | Luogo dell'ufficio delle gabelle. | +Imposta su case e poderi, Tassa di registro e bollo. || +-are, ag. Di gabella. || -etta, f., dm., anche dell'ufficio.

gabell are, a. (*gabèllo*). Sottoporre a gabella. Pagare o riscuotere la gabella. | Qualificare, Riconoscere, Ammettere, Far passare o accettare. | *per santo; per carità la frode*. | Approvare. || -abile, ag. Da sottoporre a gabella. | Ammissibile, Approvabile. || +-atura, f. Operazione, tempo e costo del gabellare.

gabell iere, +-i, m. Chi ha facoltà di riscuotere le gabelle. Ufficiale daziario. | +Appaltatore d'una gabella. || -ino, m. spr. Guardia daziaria. | +Luogo alle porte della città dove sta l'ufficio della gabella. || -otto, m. spr. Impiegato a riscuoter la gabella. | +Sorta di moneta.

gabina, v. cabina.

gabinétt o, m. *vl. CABANNA capanna. Stanza interna nelle case signorili, per istudiare e lavorare, o ricevere a colloquio. | *segreto*, spec. di principi. | *del re*, Persone che più gli stanno vicine e frequentano il suo gabinetto. | Ministri che rappresentano il potere esecutivo, amministrativo, Governo. | *formare un nuovo* —, un nuovo ministero. | *il — Cavour, Crispi* (dal nome del presidente dei ministri). | *questione di* —, di fiducia. | *il — di Londra*, ecc., Il governo inglese, spec. nei rapporti internazionali. | *corriere di* —, Impiegato che porta la valigia diplomatica all'estero. | Ufficio particolare di un ministro, stanze dove esso risiede. | *capo di* —, del Ministro, Funzionario politico che sta a capo del gabinetto del Ministro, nei rapporti col Parlamento, col Governo, col pubblico e con il dicastero speciale. | Sede dell'ufficio di un capo di servizio. | *del questore, del presidente, del rettore, preside*, ecc. | Salottino elegante, di confidenza, nelle case signorili. | *amoroso; di toeletta, di lavoro*. | Camerino da bagno, per il cesso. | +Palchetto di teatro. | *di lettura*, Sala di lettura di libri e giornali per associati. | *il — Vieusseux*, in Firenze, celebre per gli studi' italiani nella 1ª metà del sec. 19º, dal quale uscirono l'*Antologia* (1821), e l'*Archivio Storico Italiano*. | Stanza dove il medico riceve e visita clienti. | *oculistico, dentistico*. | Stanze per raccoglierví e conservarvi cose di pregio. | *delle gemme, medaglie; numismatico*. | Stanze per esperimenti, studi', ricerche, annesse a cattedre di scuole superiori, spec. universitarie. | *di fisica, fisiologia, chimica, mineralogia, geografia*, ecc. | *nero*, Ufficio segreto di polizia, spionaggio, denunzie e sim. || -ino, m. dm. vez. || -ista, m. (pl. -*i*), neol. Professore di cattedra cui è annesso un gabinetto. | Chi è addetto al gabinetto del Ministro, o vi è stato.

gabriéle, gabrièllo, m. *ebr. GABRIEL. Arcangelo dei serafini che portò l'annunzio a Maria, Angelo dell'amore. | Persona tutta umile e dolce nell'apparenza.

+**gabrièlla,** f. *CAPRIŎLA. Piroletta. Capriola.

gado, m. Pesce degli anacantini di varie specie, con cirro o barbiglio sul mento. | *minuto*. | *barbato*. | *pontico*.

gadolinite, f. GADOLIN svedese. Minerale dei silicati, di color verde d'erba cupo, lucentezza vitrea (della Norvegia, ecc.).

gaèlico, ag., m. Ramo della lingua celtica che comprende l'irlandese, lo scozzese e il dialetto dell'isola di Man.

+**gaètola,** f. Specie di corvo.

+**gaetóne,** v. gavettone.

gaffa, f. *fr. GAFFE. Balordaggine, Sproposito, Granchio. | *prendere una* —. | Conto, Bozza, Alighiero.

gagate, f. *γαγάτης [λίθος] GAGĀTES. Varietà di lignite adoperata per far bottoni, oggetti d'ornamento per lutto, ecc. Giaietto, Giavazzo.

+**gaggia,** v. gabbia.

gaggì a, f. *ἀκακία ACACĬA. Acacia dell'America boreale, naturalizzata e diffusa in Italia da formare boscaglie sulle sabbie lungo i fiumi, e usata anche come pianta da argini, e nei giardini pei suoi fiorellini gialli di gradevole odore; Falsa acacia, Acacia farnesiana (*robinia pseudacacia*). || -o, m. tosc. Albero di gaggia.

+**gaggio,** m. *pro. GATGE (vl. *vadium* [*vas-dis* sicurezza]). Pegno di sicurezza. | *prestare a* —. | Arra, Caparra. | *d'amore*. | Ostaggio, Stadico. | Sfida, Guanto di sfida. | Impegno. | Soldo, Stipendio. | Premio ai volontari' di terra e di mare. | *penna a* —, Scrittore prezzolato. | Ricompensa, Rimunerazione.

gagliard a, f. Sorta di ballo concitato, di uso lombardo. | Carattere di corpo otto. | v. gagliardo. || -ezza, f. Robustezza, Gagliardia, Fortezza. | *di liquore*. | Bravura, Valore. | Espressione vigorosa. || -ia, f. Robustezza e vigoria di corpo, Forza. | Prodezza, Bravura. | pvb. *Non è mai gran — Senza un ramo di pazzia*. | *d'ingegno, stile, eloquenza*.

gagliard o, m. *pro. GALHART (l. *galla* ghianda). Forte, Forzuto, Robusto, Vigoroso. | *complessione* —. | *della persona*. | *pianta* —, che vegeta molto bene. | *venir sú* —. | Prode, Valoroso, Pieno di slancio e bravura. | *far del* —, per ostentazione. | *esercito* —, per numero e valore delle truppe. | *battaglia, combattimento* —. | Possente, Forte e vivace, Robusto. | *immaginazione, ingegno* —. | *animo, spirito* —. | *vino* —, generoso. | *fuoco* —. | *vento* —, forte. | Resistente. | *città, piazza* —, ben munita. | *edificio, scala, ponte* —, stabile, che si tiene sú bene. | *colla* —, tenace. | *terreno* —, difficile a lavorare. | *cervello, ingegno* —, ostinato. | *calamita* —, potente. | *medicamento* —, drastico. | Marinaio scelto sulle grandi navi mercantili veneziane. | *galoppo* —, dove il salto segue non di continuo, ma di due in due, di tre in tre, sempre con calci. | Che sta sú con lo spirito, Baldo. | *alla gagliarda*, Gagliardamente. | av. Gagliardamente. || -amente, Con bravura, Valorosamente, Strenuamente. | *combattere* —, con forza. | *sostenere un'opinione, sopportare una sventura* —. | *sentirsi* —. | Francamente. | Efficacemente. | *operare* —. | +*imparentato* —, strettamente. || -issimo, sup. | *della persona*. | *ragioni* —. || -issimamente, av. sup. || +-azzo, m. acc. Robusto, Forzuto, di soldato, marinaio. || -etto, ag. dm. Piuttosto gagliardo. | m. Banderuola triangolare che le galee mettevano sulla testa degli alberi. | *a doppia coda*, Banderuola di forma bizzarra, di vivi colori che i marinai mettevano alla cima degli alberi, delle antenne, dei pennoni, e sventolava in senso verticale. | *a tre punte*, Piè di gallo. | Piccola bandiera di speciali armi e reparti. || -uccio, ag. dm.

+**gagli o,** m. *GALĬUM. Materia con la quale si rappiglia il cacio, Caglio. || -oso, ag. Di natura di gaglio.

gagliòff o, m. *GALLI OFFA elemosina data al pellegrino francese nei conventi sulla strada di San Giacomo di Galizia? +Pezzente, Mendicante. | Poltrone, Uomo da nulla, Miserabile. || -accio, m. peg. Scioccone. || -aggine, f. Scempiaggine, Melensaggine. || -eria, f. Parole o azione di gaglioffo. | Cosa gretta, melensa, Sudiceria. | Radunata di gaglioffi. || -etto, m. dm. || -ezza, f. Gagliofferia. || -one, m. acc.

+**gagliuolo,** m. *GALLĔUS di galla. Baccello che produce il fagiuolo, il pisello, la fava. Guscio.

+**gagno,** m. *GANĔUM nascondiglio. Covo. | *di bestie, di diavoli*. | Intrigo, Viluppo. | *essere nel* —. | schr. Ventre.

gagnol are, nt. (*gàgnolo*). *GANNIRE. Lamentarsi. Piagnucolare, Mugolare, del cane, dei cagnolini, della volpe. | Dolersi, Ram-

maricarsi. || **-amento**, m. Il gagnolare. || **-lo**, m. frq. Il gagnolare prolungato.

+gagnòli, m. pl. GAGNO dm. Buchi, Sfiatatoi nella pelliccia della carbonaia.

+gaie, f. pl. GABBIA? Luoghi della stiva che rimangono da ciascuna banda tra il bordo e la cassa delle trombe.

gai ézza, f. Condizione di gaio, Gioia serena e delicata. Letizia. || **+-età**, f. Gaiezza.

gai o, ag. *pro. GAI. Allegro, Giocondo, Lieto, Festevole, Leggiadro. | *giulivo e* —, ints. | *la primavera, gli uccelli* —. | *gioventú* —. | *aspetto* —. | Di aspetto bello, ridente, luminoso. | *donna, donzella* —. | *portamento*. | *colore* —, vivace, ma chiaro e delicato. | *verde* —, chiaro. | *scarlatto* —. | *scienza*, Studio amorevole del poetare, nella poesia provenzale del sec. 14°. | *il — sapere*, Conoscenza dell'arte della poesia provenzale. | Abbondante, Dovizioso. | *borsa* —, ben fornita di quattrini. | *casa* —, ben provvista. | *gente — a promesse*, che promette allegramente, e non mantiene. | m. Gaiezza. || **-amente**, In modo gaio. Allegramente, Festevolmente. || **-etto**, ag. dm. Vivace di colore. | +Dipinto, Chiazzato. | D'umore gaio. || **+-oso**, ag. Gioioso.

+gaişóne, m. Ogni pezzo di costruzione che si metteva per chiudere il vuoto rimanente tra la ruota di poppa, il quinto delle anche e il dragante: scendeva rettilineo dal dragante e s'incurvava man mano; l'ultimo pezzo presso il calcagnolo aveva figura di forcaccio orizzontale; Traverse dell'arcaccia di poppa.

+gaitèllo, v. gavitello.

gala, f. *afr. GALE (l. *galla*) festa, allegrezza. Pompa, Sfarzo, Eleganza. | *parlare in* —, con eleganza. | Festa di corte, e sim., con cerimoniale. | *carrozze, berline di* —. | *pranzo di* —, di cerimonie. | *a corte*, Ricevimento. | *mezza* —. | *corso di* —, Passeggio con ricchi equipaggi, usato in feste, o in carnevale. | Sfoggio, Lusso di abbigliamento. | *serata di* —, a teatro, in onore di grandi ospiti o di sovrani. | Striscia increspata di trina o di stoffa che si mette per ornamento. | *alla camicia, sottana, al busto, cappellino*. | *allo sparato della camicia*, di uomo. | Ornamento. | *star sempre in* —. | *star sulle* —. | *far* —, Stare allegramente, Sguazzare. +Gloriarsi, Vantarsi. | *di* —, Allegramente. | *di bandiere*, Ornamento di bandiere e di fiamme di ogni taglio e colore tra gli alberi e le cime dei pennoni, da poppa a prua, Pavesata. | *piccola* —, con le sole bandiere nazionali in cima d'albero e la gran bandiera a poppa; *gran* —, aggiuntevi tutte le bandiere di segnale. | *far* —.

galactòfago, v. galattofago.

+galagala, v. galegala.

galagóne, m. Specie di pipistrelli del Senegal, che si distinguono per i piedi lunghi, sim. a scoiattoli, con capo grosso e tondeggiante, orecchie grandi e membranose, che tengono accortocciate nel sonno, coda lunga e ricca di peli, pelame morbido e folto.

Galagóne.

galana, f. **-o**, m. *χέλωνη. Testuggine marina.

galanga, f. *prs. KALANG. Rizoma medicinale di una pianta delle zinziberacee della Cina e delle Indie (*alpinia officinarum*): colore scuro e sapore aromatico con qualche mordacità di amarezza. | *polvere di* —.

galano, m. GALA. Annodatura ornata, Nastro, Ciondolo, Fiocco elegante, sfarzoso. | *della spada*.

galant e, ag. *fr. GALANT. Che sfoggia eleganza, Molto distinto nei modi e nel vestire. | *vestire* —. | *aria* —. | Zerbinotto, Attillato. | *giovane, vecchio* —. | Bello, Grazioso. | *cosa, dono, libro* —. | *quartiere* —, lussoso, elegante. | Manieroso nel conversare con le donne. | Amoroso, Innamorato. | *fare il* —. | Attinente ad amori e corteggiamenti. | *letterine* —. | *aneddoti* —. | *donna* —, dedita a facili amori. | +Probo, Buono. | av. Galantemente. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Fare il galante. Amoreggiare. || **-emente**, Con eleganza, bellezza, grazia. | Da galante, in amore. || **+-èo**, m. *sp. GALANTEO. Corte. Corteggiamento. || **-eria**, f. Garbo distinto, Finezza di procedere, Gentilezza. | Bellezza di arte o di natura, Cosa bella e graziosa. | *un lavoro che è una* — | Oggetto di lusso, statuetta, quadretto, figurina, ecc. | *le — di Venezia, di Firenze* (anche di poco prezzo). | *donare, regalare una* —. | Piatto squisito, ben preparato. | Corteggiamento, Corte. | *pieno di galanterie per le signore*. | Civetteria. || **+-iare**, nt. *sp. GALANTEAR. Fare il galante. | a. Corteggiare. || **-ina**, f. Vivanda rifredda fatta con carne tenera, di vitello o pollo o maiale o pesce, ricca di ingredienti e insaccata. | *una fetta di* —. | +Chiocciole minute preparate per cibo. || **-ino**, ag. dm. Grazioso, Bello. | Che fa il galante. | m. Galanto. || **-issimo**, sup. Leggiadrissimo, Graziosissimo. | *libro, poesia* —. || **-issimamente**, av. sup. || **-uccio**, ag., dm. spr.

galant o, m. *γάλα latte, ἄνθος fiore. Bucaneve, Foraneve (*galanthus nivalis*). || **-ino**, m. Galanto.

galant uomo, -òmo, m. (pl. *galantuomini*, *+-òmini*). Persona onesta e dabbene, proba, leale. | pvb. *Tra galantuomini la parola è un istrumento*. | *parola di* —, che impegna la lealtà. | *faccia di* —. | *povero ma* —. | *procedere da* —. | *Il re* —, Vittorio Emanuele II. | *a tutta prova*. | *fior di* —. | *Il tempo è* —, fa giustizia e mette le cose a posto. | Gentiluomo. Signore (spec. nelle province meridionali). | escl. vocativa di persona che non si conosce di nome. | *Ehi, —!* | *scappa, scappa, —!* | *vivere da* —, Godersela. || **+-omineria**, f. Qualità di galantuomo, Galantomismo. || **-ominone**, m. acc., com. ır. || **-omişmo, -uomişmo**, m. Condotta e virtú di galantuomo, Lealtà, Urbanità, Probità. || **-uomone**, m. acc. Gran galantuomo, Persona onesta e cordiale, molto simpatica.

+galappio, v. calappio.

galaria, v. galleria.

galassia, f. *[κύκλος] γαλαξίας GALAXĬAS. Striscia di luce biancheggiante in cielo, costituita da moltitudine infinita di stelle o da materia astrale nebulosa, da nord a ovest; Via lattea, Strada di San Giacomo di Galizia (v. fetonte).

galatèa, f. *γαλάτεια GALATĒA. Ninfa dei mari, figlia di Nereo e di Doride, amata dal ciclope Polifemo, che per ira e gelosia uccise con una rupe il giovinetto Aci da lei amato. | Celebre composizione a fresco di Raffaello nel palazzo Chigi in Roma. | Ninfa civettuola, da quando piacque di presentarla cosí a Virgilio in ecl. III 64. | Genere di crostacei del Mediterraneo. | Asteroide 74° scoperto da E. G. Tempel nel 1862.

galatèo, m. Titolo di un trattatello di monsignor Giovanni della Casa (1503-1556), scritto a petizione e per consiglio di Galeazzo Florimonte (latinamente *Galaiœus*), vescovo di Sessa Aurunca, e di Nola, nel quale s'insegnano le maniere di contenersi in società e come vestire e come e di che parlare, e le cose spiacevoli e sconvenienti da schifare. | *Il nuovo* —, Altro trattato con la stessa materia, secondo i tempi, scritto da Melchiorre Gioia (1767-1829). | Buona creanza, Buona educazione | *non avere studiato, non conoscere il* —, Essere uno screanzato. | *cose contro il* —.

galatt àgogo, ag (pl. *-gi*). *γάλα -κτος latte, ἀγωγός che porta. Che provoca o accresce la secrezione del latte (come i semi di anici, di finocchi, la galega). || **-ite**, f. *γαλακτίτης GALACTĪTES. Pietra di color di latte, e che polverizzata ha gusto di latte; sciolta nell'acqua si adopera a digrassare la lana. Silicato idrato naturale di alluminio e di soda; Pietra da sarti, Micio. || **-ocèle**, m. *κήλη ernia. Tumore alle mammelle prodotto da ingorgo del latte. || **-òfago**, m. (pl. *-gi*). *γαλακτοφάγος GALACTOPHĂGUS. Chi si nutre di latte. | *popolo* —, Gli antichi Sciti. || **-òforo**, ag. *φορός fecondo. Di vasi, canali che portano il latte dalla sostanza glandulosa della mammella al capezzolo. | Che attiva la secrezione del latte. |

m. Strumento proprio a facilitare l'allattamento correggendo la piccolezza del capezzolo. || **-ologia,** f. *-λογία studio. Trattato intorno al latte. || **-ometria,** f. *μετρία misurazione. Procedimento per l'analisi del latte. || **-òmetro,** m. *μέτρον misura. Strumento per misurare la densità del latte, Provino.

galavèrno, m., dlt. Ghiacciuolo sugli alberi, Calaverna.

+galazza, f. *κάλαθος CALĂTHUS. Vaso di legna a tina dove i conciatori mettono le pelli (cfr. galletto ne, e lomb. *galeda*, pug. *galetta*).

galbano, m. *GALBĂNUM. Gommoresina di un odore balsamico che si ricava da una pianta omonima. | *molle*, in lagrime lucènti glutinose; *secco*, in lagrime biancastre opache non glutinose; eccitanti, spasmodiche, risolventi, servono a preparare empiastri ed entrano nella composizione del balsamo di Fioravanti. | Grande pianta, dei monti della Persia settentrionale, delle ombrellifere, dal cui succo, che esce spontaneamente dalla base del fusto, proviene la gommoresina omonima (*ferŭla galbanum*).

galbeo, m. *GALBĔUS. Braccialetto dei trionfatori. | Ciambella di lana da avvolgere al braccio per applicare medicamenti o per tenere amuleti.

gàlbula, f. *GALBŬLA. Specie di uccelli dei rampicanti: hanno becco lungo, dritto, alto, con setole alla base, coda lunga, ali arrotondate, piume di una lucentezza metallica: la specie piú nota è la verde o Giacamaro, Grande colibri (dell'America meridionale).

Gàlbula verde.

+galdeamo, v. gaudeamus.

+galdére, v. godere.

+galdio, v. gaudio.

1° **gale a,** f. *GALĔA. Celata, Elmo, Barbuta. | **-ato,** ag. Che porta la galea. | *Minerva* —. | *prologo* —, di San Girolamo, premesso alla traduzione della Bibbia.

2° **galè a,** f. *biz. γαλαία. Nave lunga stretta e bassa, a vela latina e fornita di remi (sino a 180), armata, venuta in uso dal sec. 9°, e rimasta come il principale tipo di naviglio nel nostro Mediterraneo: aveva com. una lunghezza di 50 mt. da ruota a ruota, larghezza di 7, altezza di 3, pescagione di 2, equipaggio sino a 500 uomini; Galera, Galia. | *grossa; sottile; bastarda* e *bastardella*, gravi piú quartierate delle sottili; *reale*. | *tarida*, per trasporto. | *sensile* (sp. *a remos sencillos*), dove ogni remo era maneggiato da un uomo solo. Le galee prendevano poi nome dai luoghi (*marsigliana, zarattina*, ecc.), dalle famiglie (*Marcella, Moceniga, Trona*), dalla merce che caricavano per uso (*fromentina*). || **-azza,** f. Galea di alto bordo e di forme gigantesche, con 3 alberi latini, 3 ordini di batterie, e 1200 uomini d'equipaggio (v. galeone, galeotta.

+gale are, a. *pro. GALIAR. Ingannare, Gabbare. | nt. Far festa, Saltare, Ridere. || **+-atore,** m. Ingannatore.

galeato, v. 1° galea.

+galeffare, a. *longobardo KLEOFIAN gridare. Caleffare, Schernire.

1° **+galèga,** f. Frode del mercante o dell'artefice al creditore.

2° **galèga,** f. *γάλα latte, αἴξ -γός capra. Capraggine, Ruta capraria, Erba ginerprina (*galega officinalis*).

+galegala, f. Mistura di calce viva, colla di pesce e catrame, con cui si spalma la carena prima d'inchiodarvi la fodera di rame.

galèna, f. *GALĒNA γαλήνη calma marina. Minerale delle lampriti, solfuro di piombo. che si presenta in cristalli o in masse compatte o disseminate entro a certe rocce spec. arenarie; ha lucentezza metallica pura, color grigio-piombo; sfaldatura nettissima; fragilissimo; grandi giacimenti in Sardegna (Monteponi, Iglesias, ecc.), in Toscana (Campiglia, ecc.), nelle Alpi marittime; serve per l'estrazione del piombo; e talora contiene dell'argento. | *di bismuto*, Bismuto solforato. | *falsa*, Blenda grigia.

galén o, m. Claudio Galeno celebre medico di Pergamo nell'Asia, 130-200, in Roma fu medico della corte imperiale, scrisse l'*Arte medica* (o *Tegni*, τέχνη ἰατρική). | *cerato di* —. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Di Galeno. | *arte* —, Medicina. | *scuola, dottrina* —, fondata sul principio della giusta mescolanza dei 4 umori, sangue, bile, pituita e atrabile. | *medicamenti* —, formati dalla mescolanza di piú sostanze. || **-ismo,** m. Dottrina di Galeno. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Medico seguace della scuola di Galeno.

galeón e, m. acc. Galea di alto bordo, di grossi legnami rilevata di poppa e di prua, capace di 30 cannoni grossi e altrettanti minuti, a 4 alberi, due quadri e due latini, per guerra e mercantile. | Uomo di persona grande. ma buono a nulla, Poltrone. || **-accio,** m. peg. || **-cino,** m. dm. Bastimento a vela sul garbo del galeone: portava da 8 a 16 cannoni. | Uomo grande e grosso e poltrone.

galeopitèco, m. *γαλέη gatto, πίθηκος scimmia. Scimmia della grandezza di un gatto, fornita di una pelle che quando l'animale allarga le 4 zampe si distende come quella di un pipistrello per la lunghezza del corpo, e fa da paracadute nello slanciarsi giú dagli alberi dove sale arrampicandosi (*lemur* o *galeopithēcus volans*, *vespertilio admirabĭlis*).

Galeopitèco.

galeòpsi, galeòpside, f. *GALEOPSIS. γαλίοψις. Genere di piante delle labiate, che hanno le foglie bianche o rosa piú tenui dell'ortica, che tritate danno odore cattivo, con fiore purpureo; medicinale: tra le varie specie è l'ortica rossa, l'ortica gialla (*galeopsis ochroleuca*), ecc.

+galeòto, v. galeotto.

galeòtt a, f. dm. Galea sottile da guerra a vela e a remo, un sol albero latino, con circa 60 uomini di armamento. | *grossa*, Specie di mezza galera usata nel sec. 18°; portava un cannone a prua. | *da bombe*, Bombarda, Bombardiera, nave per lanciar bombe, con albero maestro a vele quadre da 200 a 300 tonnellate. || **-o,** m. Rematore della galea. | *da* — *a marinaro*, di due che se la intendono tra loro. | Nocchiero. | Condannato alla galera, Forzato. | Uomo tristo da galera, Briccone. | *afr. GALEHAUT, personaggio del romanzo di *Lancelot*, che procurò l'abboccamento di costui con la regina Ginevra. Mezzano in amore, Ruffiano. | *Principe* —, soprannome del Decamerone del Boccaccio.

galèra, f. GALEA × GALLERIA. Galea. | *condannato alla* —, a remare sulle galee. | Pena della condanna al remo. | Pena dei lavori forzati. | *andare in* —. | *venti anni di* —. | *uomo, pezzo di* —. | Luogo dove si soffre, si vive male, e nel quale si è obbligati a rimanere.

+galerìa, v. galleria.

galèr o, m. GALĔRUS. Cuffia, Berretta sacerdotale. | *il* — *del flamine diale*. | *di Mercurio*. | Acconciatura delle donne in Roma a forma di elmo. | Berretta dei prelati. | Parrucca. || **-iculo,** m. dm. *GALERICŬLUM. Morioncino, Cappelletto.

galeropìa, f. *γαλερωπός ilare in volto. Stato della vista per cui si vede meglio a luce fioca che chiara.

galeruca, f. *GALĒRUS parrucca, berretta. Genere d'insetti dei coleotteri crisomelidi, una cui specie, la *calmariensis*, spoglia talora interamente delle loro foglie gli olmi; è lunga 6 millimt., di un giallo alquanto verdastro con punti neri sul corsaletto e le elitre marginate di

nero; hanno le antenne ravvicinate alla base, inserite in fossette frontali.

galèstr o, m. Calestro, Schisto argilloso. | Terreno tendente al giallo, assai favorevole alle viti, formato dal calestro, o ghiaia calestrina. || **-ino,** ag. Di terra con frantumi di galestro. || **-oso,** ag. Di terra argillosa di galestro.

+gàletra, m. (pl. *-i*). Gabbiano terragnolo, tridattilo (*larus tridactylus*).

galla (dlt.), v. galea.

+galiare, v. galeare.

+gàliga, v. alga.

galigaio, m. *caligarĭus calzolaio. Conciatore di pelli. Pelacane. | *arte dei* —, Una della arti minori nel Comune di Firenze.

galig are, -amento, v. caligare.

galilè o, ag., m. *galilæus. Della Galilea, regione della Palestina, dove nacque Gesù. | **Gesù Cristo.** | pl. Cristiani. | Galileo Galilei di Pisa, 1564-1642, astronomo, matematico, naturalista, filosofo, assertore e prosecutore del metodo sperimentale o induttivo, e del sistema planetario copernicano. || **-ismo,** m. Dottrina del Galilei. || **-iano,** ag. Del Galilei. | *dottrina* —. | *Tipografia* —, fondata in Firenze, nel sec. 19°, da G. Cioni.

+gallóne, m. *sp. galion. Galeone.

+galiòsso, m. Aliosso, Birillo.

galiziano, ag. Della Galizia, in Ispagna. | *il santo* —, San Giacomo di Compostella. | Della Gallizia, ad Oriente.

1° **galla,** m. (pl. *-i*). *γάλλα galla. Sacerdote di Cibele nella Frigia e in Roma, evirato.

2° **gall a,** f. *galla. Enfiagione o arrotolamento che viene sui rami, le foglie, le radici di varie piante per turbamento nella circolazione degli umori cagionato da funghi o da animali come vermi e artropodi, Gallozza, Gallozzola. | *galle istoidi*, che alterano i tessuti; *organoidi*, che alterano gli organi. | *della quercia*, per puntura della cinipe, e si usa in commercio per tinture nere e inchiostri. | *del cipresso*, Noce. | *di Aleppo*, o *Levante* o *Smirne* o *Siria*, della *quercus infectorĭa*, per puntura della cinipe dei tintori (*cinĭpes tinctorĭa*), usata in medicina. | *moscata*, Noce moscata. | *di Ischia* o *Istria*, della *quercus pedunculata*. | di vetro, Bolla, Enfiatura. | +Ghianda. | *barattar — a muschio*, cosa vile e amara per cosa di pregio e gradevole. | Cosa leggerissima. | *a* —, Sulla superficie dell'acqua, A fior d'acqua. | *il sughero sta sempre a* —. | *andare, tenersi a* —. | *rete da* —. | *venire a* —, Scoprirsi, Manifestarsi. | pvb. *La verità vien sempre a* —. | *stare a* —, Esser superiore, Prevalere. | *tornare a* —, Riapparire, Tornare in sú. | *a* —, A fior di terra. | *far le barbe, radici a* —. | Pillola. | Piccolo tumore a lato e al disopra della nocca o nodello del cavallo, per accumulamento di sinovia: invecchiando può indurire e dolere molto e far zoppicare. || **-are,** nt. Galleggiare. | Insuperbire.

gall are, nt. gallo. delle uova, Acquistar la disposizione a generare il pulcino. | a. *le uova*, Fecondare. | nt. Far festa, allegria. | v. galla. || **-ato,** pt., ag. Fecondato dal gallo. | *uova* —. || **-atura,** f. Fecondazione delle uova dal gallo.

gallastróne, m. Gallo grosso o non bene accapponato, Gallerone.

gallato, m. Composto dell'acido gallico con le basi.

galleggi are, nt. (*-éggio*). Star come la galla sull'acqua, Venire o mantenersi piú o meno sulla superficie dell'acqua. | di sughero, olio, ghiaccio, acqua sul mercurio, Stare tutto sopra il liquido. | della nave, del nuotatore, di solido, Stare con una parte immersa, e il resto fuori del liquido. | +Far galloria, Stare in giubilo, Gallare. || **-amento,** m. Il galleggiare. Stato di corpo che posto in un liquido non si sprofonda. | Stato del naviglio immerso con la carena nell'acqua, e sollevato col resto. | Linea di galleggiamento. | *tirare al* —. con l'artiglieria. | *linea di* —, Termine ove il naviglio cessa di essere immerso. Bagnasciuga. | *piano di* —, a livello sulla superficie dell'acqua dove il naviglio è immerso. | tosc. *di stomaco*, Nausea Voglia di vomitare. || **-ante,** ps., ag. Che galleggia. | *mulino* —. | *carcere* —, Nave a uso di prigione. | *ospedale* —. | *batterie* —, su zattere. | *isole* —, Grandi zatteroni con giardino, anche per dimora. | m. Corpo che può stare a galla. | *trattato dei* —, Idrostatica. | pl. Gavitelli, sugheri, barili vuoti, boe, e sim., che si mettono per segnali, di ancora sommersa, rete, scoglio, ecc. | Globi vuoti di metallo o porcellana che galleggiano sull'acqua della caldaia delle macchine per mantenerla a uno stesso livello o per indicazioni. || **-ato,** pt., +ag. Ornato, Gallonato.

gallègo, ag. *port. gallego. Della Galizia, regione settentrionale del Portogallo. | m. Varietà della lingua portoghese, usata anche nella letteratura del sec. 13°.

gallerì a, f. *fr. galerie (vl. *calaria*, κᾶλον legno). Stanza lunga, Androne, di passaggio, o da tenervi quadri, statue e sim. nelle grandi case signorili. | *di Palazzo reale; Pitti, degli Uffizi* in Firenze. | Pinacoteca, Edifizio per custodire opere di arte, spec. quadri, statue, gemme. | *d'arte moderna; di Brera*, a Milano; *di Parma*. | *privata*, come quella di casa Corsini, ecc.; e quelle per vendite di opere d'arte. | *direttore, custode, conservatore della* —. | *catalogo della* —, delle opere accoltevi. | *giuoco della* —, delle statue: chi fa la statua e ride, paga il pegno. | *vendita della* —. | Edifizio a grande crociera con negozi' e botteghe di lusso, per passaggio e per ritrovo. | *la — Vittorio Emanuele II*, di Milano, dell'architetto Gius. Mengoni bolognese, cominciata il 7 marzo 1865, inaugurata il 30 dicembre 1877; *Umberto I*, in Napoli, su piano di Emanuele Rocco, iniziata coi grandi lavori di risanamento del 1886, compiuta il 1890: pari in grandiosità e in bellezza. | Vastissimo salone di officine industriali, di esposizioni. | *delle macchine*. | Strada sotterranea in una miniera. | Strada coperta e sotterranea per comunicare con le opere esteriori di una piazza o accedere a una mina o contromina. | Corridoio di bastimento. | *dell'elice, della stiva, della balaustrata*. | Ambulacro, Corridoio. | Traforo attraverso una montagna. | *del Cenisio, del San Gottardo, del Sempione*. | *elicoidale*, che si svolge secondo un'elica, per modo che ritorna sul punto di partenza, ma a diverso livello. | Qualsiasi scavo per passaggio di strade, canali e sim. | *filtrante*, con rivestimento forato per raccogliere le acque di una falda permeabile. | v. ferrovia. | Opera di scavo nella terra, per congiungere fossati, trincee. || **-etta,** f. dm. || **-uccia,** f. dm. spr.

Galleria dei sarcofagi (Museo Laterano, Roma).

galleróne, v. gallastróne.

gallésco, v. gallo 1°.

gallése, ag. Di Galles, Wales, regione occidentale dell'Inghilterra. | *principato di* —. | *principe di* —. Titolo dell'erede della corona inglese. | m. Lingua celtica del paese di Galles.

galléssa, f., dlt. Baccello, Guscio delle fave, dei piselli.

gallétt a, f. galla. Specie di lavoro di oreficeria fatto a globetto. | pl. Galle, tumoretti degli equini. | *accavigliate, trafitte*, se pigliano da parte a parte. | gallo. Sorta di uva bianca o nera dagli acini lunghi e curvi come i reni dei galli, Corniola, Pizzutello. | *fr. galette. Biscotto tondo, schiacciato, bucherellato. || **-aio,** v. galletto. || **-ina,** f. vez., di biscotto.

gallétt o, m. dm. Gallo molto giovine, Pollastrino, Pollo novello. | *di primo canto*. | *rivoltarsi come un* —, con vivacità stizzosa e impertinenza. | Ragazzo troppo e molestamente vivace. | *fare il* —. | *strozzato*, di voce stridula. | pvb. *Far la cena del —, un salto e a letto,* Andare

a letto digiuno. | ♣ *di monte*, Rupicola; *di bosco*, Beccofrusone, Garrulo di Boemia; *di marzo*, *marzaiuolo*. *di maggio*, *di montagna*, *di bosco*, Upupa. | pvb. *Chi mangia merda di —, diventa indovino.* | ✂ *fagiuoli* —, come i granelli del galletto. | pl. tosc. Pezzi di pasta fritta, sgonfiati. | *fr. GALET. ✿ Madrevite girevole munita di due alette per volgerla con le dita, in una morsa a mano. Pezzo per fermare la vite. | Maschio della chiave d'acqua, o di altro liquido. || **-aio**, m., tosc. Chi vende i galletti di pasta fritta. || **-ino**, m. vez., di pollastrino.

+gallettóne, m. *χάλκθος. Sorta di bigoncia, Bigonciuolo (pug. *galetta*).

galliambo, galligiambo, m. *GALLIAMBUS. ✝ Metro che prende nome dai sacerdoti galli di Cibele, e fu usato da Varrone, Catullo ed altri; specie di ionico a minori: ∪∪—∪—∪—— | ∪∪—∪ ∪∪—∪.

gallican o, ag. ✠ Appartenente alla Gallia, e alla Francia. | *chiesa* —, di Francia, e spec. da quando sostenne certe libertà di fronte al pontefice romano, nelle dichiarazioni dei quattro articoli redatte dal Bossuet il 1682, le quali si riassumono nel principio della sovranità del clero e dei concili', anziché del papa. | *rito* —, proprio della chiesa di Francia. | *breviario* —, usato anche nella chiesa di Girgenti in Sicilia. | m. Difensore della libertà della chiesa di Francia. || **-ismo**, m. Dottrina e partito religioso dei Gallicani.

gallicinio, m. *GALLICINĬUM. ⋂ Parte della notte quando cantano i galli. | *primo* —, dopo la mezzanotte.

gàllic o, ag. (pl. *-ci*). *GALLĬCUS. ✝ Della Gallia. | Della Francia. | *forme*, *maniere* —, della lingua e delle usanze di Gallia o di Francia. | *cane* —, Sorta di bracco. | *lue*, *morbo*, *virulenza* —, celtica, Sifilide. | *+trivella* —, ✂ Specie di trapano per innesto. || **-amente**, A modo dei Galli o dei Francesi. || **-heria**, f. spr. Usanza e imitazione francese. || **-ismo**, m. ✍ Parola o modo celtico nel latino, Francesismo nell'italiano. | Frase e costrutto tutto peculiare al francese, e lontano dalla grammatica regolare comune, Idiotismo francese (p. e. *il vient de paraître*). || **-izzare**, nt. Imitare i Francesi, Adoperare francesismi. | Stare dalla parte dei Francesi. || **-isti**, m. pl. Seguaci del gusto francese in Ispagna nel sec. 18°, rappresentati spec. da Ignazio de Luzan, autore della *Poetica* pubblicata nel 1737. || **-ume**, m. spr. Maniere francesi, delle fogge e del parlare, Sguaiata imitazione dei modi francesi.

gàllico, f. (pl. *-ci*). ⚗ Di acido che si estrae dalla noce di galla, adoperato nella medicina come astringente e contro l'albuminuria, nell'industria per preparare inchiostri, e nella fotografia per la sua azione sui sali di oro e di argento.

+gàlliga, gàliga, v. alga.

gallin a, f. *GALLĪNA. ♣ Volatile domestico, femmina del gallo, piú piccola del maschio, e di piume meno vivaci; oltre alla sua carne, fornisce le uova quasi tutto l'anno, e dà anche le piume per i piumini. | *nera*. | *padovana*, piú grossa, con poca cresta, e un gran ciuffo di penne. | *lessa*, *in umido*, *arrosto*, *ripiena*. | *un'ala*, *coscia di* —. | *latte di* —, Cibo squisito impossibile a trovarsi. Tuorlo d'uovo sbattuto con acqua e zucchero. | *venir la pelle di* —, Rabbrividire. | *raspatura di* —, Scrittura brutta inintelligibile. | *+bagnata*, Vigliacco. | *giuoco delle* —, Lotto clandestino. | pvb. *Chi di — nasce, convien che razzoli*, di chi ha i vizi' della famiglia. | *Gallina vecchia fa buon brodo*, di sposa non piú giovane. | *Meglio un uovo oggi che una — domani.* | *La — che canta ha fatto l'uovo*, di chi affaticandosi a scolparsi mostra di essere in colpa. | *Trista quella casa dove — canta e gallo tace*, dove la donna spadroneggia. | tosc. *a galline*, In rovina, In perdizione, A morire. | ♣ *ceciata*, Dei trampolieri, Sgarza, Ciuffetto. | *prataiuola*, affine all'ottarda, Ubara (*houbara undulata*). | v. faraona. | *giudea*, Chiurlo, Mignattaio, Falcinello. | tosc. *della madonna*, Rondine. || **-accia**, f. peg. | dlt. Ubara. | tosc. Ruschia. || **-acio**, ag *GALLINACĔUS. Di gallina. | *nova gallinacce*. | m. *+Gallo nostrano. | Tacchino, Gallo d'India, Dindo. | ♣ Specie di fungo mangereccio di color ranciato, dal cappello convesso che poi diventa imbutiforme con pieghe intrecciate (*cantarellus cibarius*). || **-acei**, pl. m. Volatili che hanno becco ottuso convesso, duro alla base, i piedi lunghi e atti a razzolare, con unghie larghe e ottuse, buoni alla corsa, impacciati al volo, si nutrono di semi e di frutti: piu notevoli, il gallo, il tacchino, i fagiani, la starna, la quaglia, la pernice delle Alpi, il pavone, il francolino di montagna. || **-ala**, f. Pollaio. || **-aio**, **+-ario**, **-aro**, m. *GALLINARĬUS. Pollaio. | Chi vende o custodisce o alleva galline. | +Ladro di galline. | Chi tiene lotto clandestino. || **-ame**, m. Quantità di galline. || **-ella**, f. dm. | Specie di uccello acquatico, piú piccolo del colombo, nero di sopra, grigio ardesia di sotto, le tre dita anteriori lunghissime e verdi, sta negli stagni ricchi di giunchi, nuota e si tuffa benissimo, e si nasconde ai cacciatori, pregiato per la carne: Sciabica, Cimandorlo, Folaga verdipiede. Pollo sultano (*gallinŭla chlorōpus*). | Beccaccia. | Porciglione, Rallo acquatico. | ♣ Pianta annuale delle scrofulariacee (*antirrhinum orontium*). | pl. Cecerello, Erba riccia, Dolcetta. | ✶ pl. Pleiadi. || **-etta**, f. dm. | ♣ Specie di motacilla, Saltimpalo. || **-ina**, f. dm. vez. || **-ona**, f. acc. Gallina bella e grande. || **-uccia**, f. spr.

Gallinaccio ♣.

Gallinella d'acqua.

+gallio, m. GALLIUM: traduzione nel latino della scienza del nome di Lecoq de Boisbaudran che nel 1875 scoprí questo elemento. ⚗ Corpo semplice metallico, raro. analogo al zinco, bianco, duro, malleabile; all'aria si ossida alla superficie.

gallióne, m. Gallastrone. | Omaccio grande e da poco.

+galliri o, m. *γάλα latte, λείριον giglio. ♣ Giglio bianco. || **+-co**, ag. Di giglio, Seme di giglio.

gallispano, v. 1° gallo.

gallizz ante, ag., m. Che parteggia pei Galli, o Francesi. || **-ato**, ps., ag. Fatto gallico, francese.

1° **gall o**, m., ag. *GALLUS. ⋂ Delle Gallie, Celta. | *bracato*, della Gallia narbonese; Aquitano; *chiomato*, Della Gallia superiore; *togato*, Della Gallia cisalpina. | Gallogreco, Celta della Gallogrecia o Galazia nell'Asia Minore. | *Il — morente*, Celebre statua in marmo del Museo Capitolino, copia di una statua in bronzo che con altre commemorava a Pergamo la vittoria del re Attalo contro i Galli invasori nel 240 a. C. (detto lungamente a torto *Il gladiatore morente*); della stessa origine è il gruppo nel Museo delle Terme, del Gallo che si uccide dopo aver ucciso la moglie, per non cadere insieme in mano al nemico. | Francese. | pl. ⋂ Sacerdoti di Cibele; v. galla 1°. || **-obàvaro**, ag., m. Di Francia e Baviera insieme, Francobavarese. | *esercito* —. || **-ocòrso**, ag., m. Di Francia e di Corsica insieme. || **-esco**, ag. spr. Di uso francese, Di maniera francese. || **-ofilia**, f. Il parteggiare pei Francesi, Francofilia. || **-òfilo**, m. Francofilo. | **-ofobia**, f. Odio contro i Francesi. || **-òfobo**, m. Chi odia i Francesi. || **-ogrèco**, m. *GALLOGRÆCUS. Celta della Galazia o Gallogrecia nell'Asia Minore. || **-oispano**, **-ispano**, m. *GALLOHISPANUS. ⋂ Ispano di origine gallica. | Di Francia e Spagna insieme. | *esercito* —. || **-oligure**, m. Della Gallia narbonese. || **-omania**, f. Smania di imi-

Gallo morente (Roma, Museo Capitolino).

tare i Francesi. Francofilia eccessiva. || **-òmane**, m. Grande fautore dei Francesi. || **-oromano**, m. Gallo fuso con i Romani colonizzatori: della nuova popolazione delle Gallie dopo la conquista romana. | *antichità galloromane.* || **-osardo**, m. Del regno di Francia e di Sardegna, Francosardo, Francopiemontese. || **-ume**, m. spr. Gallicume, Cose brutte della Francia. Imitazione di cose francesi.

2° **gall o**, m. *GALLUS. Volatile dei gallinacei, domestico, con alta cresta carnosa frastagliata e due bargigli pendenti alla gola, il becco superiore sporgente, la coda falciforme, le piume di colori vivaci, i tarsi muniti di sprone, ardito e superbo. | *più superbo di un —.* | *vispo come un —.* | *al canto del —*, Avanti giorno. | *il chicchirichì del —.* | *fare il —*, il baldanzoso, Ringalluzzire. | *un — e dieci galline.* | *il — di monna Flora* o *di Checca*, Amante di tutte le donne. | *più bugiardo di un —* (che non canta mai alla stessa ora). | *un passo di —*, Un breve tratto. | *camminare a —*, alzando i piedi come il gallo. | *il — che cantò a San Pietro* (Evangelo di Matteo, 26, 75), vecchio e duro a mangiare. | Insegna mobile usata sui campanili per indicare la direzione del vento. | *il combattimento dei —*, usato in Ispagna per spettacolo pubblico (una bella descrizione nella *Spagna* di Ed. De Amicis), e in antico. | v. cresta. | pvb. *Il — canta bene e razzola male.* | *Non istanno bene due — in un pollaio.* | v. gallina.

Gallo del campanile di S. Faustino Maggiore in Brescia, sec. 9°.

Gallo banchiva. Gallo cedrone.

| *d'India*, Tacchino, Gallinaccio. | *banchiva, bankiva*, Gallo selvatico dell'India e delle Filippine, giallo dorato alla testa, al collo e alle copritrici superiori della coda, le piume del dorso rosso porpora, verde nero le copritrici maggiori, nere le altre ali, la cresta rosea. | *cedrone*, Grosso gallinaceo selvatico dei paesi nordici e delle Alpi, con capo e collo nerastri striati di cinerino, ali bruno-castagne striate di nero e grigio, coda arrotondata nera con macchie bianche verso il mezzo: nel mese dell'amore è così esaltato e incurante che diventa facile preda ai cacciatori; Urogallo, Fagiano alpestre o nero, Gallo alpestre o nero, Gallo alpestre maggiore (*urogallus*). | *d'Istria*, Pesce di mare a scheletro ossoso (*blennius alauda*). | v. galletto. || **-one**, m. acc. || **-onaccio**, m. acc. peg.

3° **+gallo**, m. dv. GALLARE. Gioia, Allegria, Galloria.

gallòccia, f. *fr. GALOCHE. Specie di galletto maggiore, Maniglia ferma nelle pareti dei bastimenti che serve a raccomandarvi le manovre correnti e a dar volta ai capi: di bronzo, ottone, rame, ferro, legno. | *gallocce da remo*, alle quali si attaccavano le mani dei rematori, tre o quattro per remo.

gallón e, m. *fr. GALON. Striscia di nastro tessuta e ricamata per guarnizione, Gala, Frangia. | *d'oro, argento, di seta, lana.* | *per la coltre, la tenda; la livrea; i paramenti sacri; abiti di donna.* | Fregio al berretto degli ufficiali superiori, al braccio dei sottufficiali, e sim. | +GRALLÆ trampoli? +Osso che è tra il fianco e la coscia. Cresta iliaca. | *aver molti anni sul —*, Esser vecchio. | Misura inglese di liquidi, di litri 4,544. | Galla per tingere, Gallozza. || **-aio**, m. Chi fa e vende galloni da guarnizione. || **-are**, a. Ornare, Orlare con galloni. || **-ata**, f. Specie di farfalla, Neustria. || **-ato**, pt., ag. Ornato con gallone. | *livrea —.* | *mantellino, berretto —.* | *ignoranza —*, Titolati ignoranti. | *plebe —*, Ricchi e nobili di origine o di sentimenti plebei. || **-cino**, m. dm. vez.

gallónzol a, f. Pezzo di legno con una lunga intaccatura nella quale, come in un morsetto senza vite, sono strette insieme la stanga e la mezza stanga del mazzo per la pila della cartiera. || **-o**, m. dlt. Tallo della rapa.

+gallòppa, gallòppola, v. groppa.

gallòri a, f. GALLO. Allegria rumorosa, Baldoria. | *far —*, Far festa, baldoria, a banchetto, al fuoco. Mostrar superbia. || **+-are**, nt. Galluzzare.

gallòzz a, f. Gallozzola. || **-ola**, f. (*gallòzzola*). GALLA dm. Galla della quercia comune. | *+conoscere le — dai paternostri*, Sapere il fatto suo. | Bolla che appare nell'acqua battuta dalla pioggia. | Globetto che si forma nei liquidi in cui si agiti un gas; Bolla, Bollicina, anche di sapone. | Bernoccolo. | Puntura leggiera come di zanzara e sim. || **-oletta**, f. dm. Bollicina. || **-olina**, f. dm. vez., di galla. || **-oloso**, ag. Pieno di enfiati, di galle. || **-oluto**, ag. Che ha forma di gallozzola. || **+-oso**, ag. Pieno di gallozzole, galle.

gàllule, pl. f. *GALLŬLUS (dm. *gallus*). Gallinelle, Pleiadi.

gallume, v. 1° gallo.

galluto, ag. GALLA. Di naviglio molto elevato dietro e davanti, com. per gli alloggiamenti; ed era anche la forma dei galeoni.

+galluzia, f. GALLO. Donna smorfiosa, affettata.

+galluzza, f. Gallozzola da tintori. | Concia di galle ai cuoi e alle pelli.

galluzzare, nt. GALLO. Rallegrarsi, Ingalluzzire, Mostrar grande allegria.

+galluzzo, m. GALLA. Specie di acero; Nocchia (*acer campestre*).

galóna, v. gala.

galopp are, nt. *QUADRUPEDARE? καλπάζειν fare andar di portante? Andar di galoppo, del cavallo e del cavaliere che vi sta sú. | *sul tappeto*, se il cavallo alza pochissimo le gambe. | Correre come il cavallo che galoppa. | pvb. *Quando la superbia galoppa, la vergogna siede in groppa.* | di persona, Correre di qua e di là affannosamente. | *tutto il giorno.* | Fuggir via di corsa, Scappare. || **-ante**, ps., ag. Che galoppa. | *tisi —*, di corso rapidissimo, ulcerosa. || **-ata**, f. Lunga corsa di galoppo. | *fare una —.* || **-atina**, f. dm. Breve galoppata. || **-atore**, m. **-atora, -atrice**, f. Valente nel galoppare. Resistente al galoppo. || **-ino**, m. Chi va su e giú, per servizi' degli altri, in commissioni, faccende da sbrigare. | *fare il —.* | tosc. Prete che va a dir messa ora in una chiesa ora in un'altra. | *elettorale*, che va a sollecitare gli elettori durante le elezioni e a portar notizie, e sim. | *servir da —*, Portar biglietti amorosi.

galòpp o, +gual-, m., dv. GALOPPARE? Andatura veloce del cavallo fra il trotto e la corsa, in tre tempi: battuta di piè sinistro, incrociatura di mezzo, spinta di braccio destro. | *piccolo, gran —.* | *serrato, stretto, gagliardo, veloce; interrotto; duro, difficile; falso; giusto; di caccia.* | *mettere, rimettere al —.* | *+di contrattempo*, con i piedi uniti e pari, misto di galoppo e corbetta. | *a, di —*, Velocemente. | *a gran —.* | *al —*, escl. di comando per la carica di cavalleria. | *fr. GALOP. nella quadriglia, Movimento piú rapido nella danza che è comandata. | Danza moderna in misura dupla semplice, 2[2 o 2[4, e in movimento vivace. || **-etto**, m. dm. Specie di galoppo.

galòscia, v. caloscia.

+galtèlla, f. Maschetta. | Olmo che si adopera per l'anima del timone, le crocette, le pompe, le casse delle pulegge, e un tempo per le carrette dei cannoni.

galuccia, v. gala.

+galuppo, m. GALOPPO. Servitore di soldati che seguiva gli eserciti e faceva prede. Ribaldo, Bagaglione, Saccardo.

galvàn ico, ag. (pl. *-ci*). LUIGI GALVANI, professore di anatomia in Bologna, che nel 1780 ottenne la produzione dei fenomeni elettrici per contatto, con l'esperimento delle rane morte attaccate a uncini ai ferri del balcone. Di fenomeno ottenuto con la corrente elettrica. Elettrico. | *contrazioni* —, dei muscoli e nervi della rana a contatto di due metalli diversi. | *scintilla* —, Scarica elettrica. | *corrente, batteria, catena, polarizzazione* —. | *fluido* —, Elettricità. || **-icamente,** Per via di galvanizzazione. || **-ismo,** m. Dottrina dei fenomeni che sorgono per lo sviluppo di elettricità nel contatto di corpi eterogenei, Elettricità del contatto, Voltaismo, Dottrina della forza elettromotrice. | Parte della fisica che tratta dei fenomeni elettrici studiati dal Galvani. | Forza vitale, Fluido nerveo. || **-izzare,** a. Sottoporre un corpo all'azione dell'elettricità. | *il ferro,* Tuffarlo in un bagno di ossido di zinco per ricoprirlo di uno strato di zinco, a preservarlo dall'ossidazione. | Scuotere dal torpore, Dare un'energia transitoria. Elettrizzare, Eccitare. | *un cadavere, un'istituzione vieta.* || **-izzamento,** m. Atto del galvanizzare. || **-izzato,** pt., ag. Sottoposto alla corrente elettrica. Elettrizzato. | Scosso, Eccitato. || **-izzatore,** m. **-atrice,** f. Che elettrizza. || **-izzazione,** f. Operazione del galvanizzare. | Trattamento mediante le correnti elettriche continue. Elettroterapia.

galvan o, m. Impronta ottenuta galvanicamente per la stampa, Stereotipo. || **-ocàustica,** f. *καυστική che ha forza di bruciare. Cauterizzazione lenta per recidere o distruggere, senza molta perdita di sangue, tessuti patologici per mezzo della corrente elettrica; adoperata spec. per la ginecologia. || **-ocàustico,** ag. (pl. *-ci*). Di galvanocaustica. || **-ocautèrio,** m. *καυτήριον. Strumento elettrico che serve per la galvanocaustica. || **-oceràmica,** f. Ceramica guarnita di uno strato di rame per la galvanoplastica. || **-ocromìa,** f. *χρῶμα colore. Colorazione dei metalli con procedimento elettrico. || **-odoratura,** v. galvanostegia. || **-oglifìa,** f. (prn. *g*). *γλυφή scultura. Procedimento elettrotipico con cui si ottengono per la stampa impronte in rilievo. || **-oglìfico,** ag. (pl. *-ci*). Di galvanoglifia. || **-ografìa,** f. *γραφία scrittura. Procedimento elettrico col quale si ottengono lastre che imitano tutti i generi di incisione; v. fotogalvanografia. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di elettrografia. || **-omagnetismo,** m. Elettromagnetismo. || **-omètrico,** ag. (pl. *-ci*). Che concerne il galvanometro. || **-òmetro,** m. Strumento che serve a misurare l'intensità della corrente elettrica per mezzo della deviazione di un ago calamitato. || **-oplàstica,** f. Operazione per la quale si fa depositare su di un qualsiasi oggetto, che serve di forma o stampa, uno strato di metallo prima in liquido, facendo agire una corrente elettrica sulla soluzione acquosa di un sale del metallo stesso: serve a riprodurre medaglie, caratteri tipografici, e sim., ed è analoga alla galvanostegia. || **-oplastico,** ag. (pl. *-ci*). | Di galvanoplastica. | *rame* —. || **-opuntura,** f. Elettropuntura. || **-oscòpio,** m. *σκόπιον che fa vedere. Strumento che rende sensibili alla vista gli effetti galvanici. || **-ostegìa,** f. *στέγος copertura. Procedimento pel quale immergendo un corpo conduttore in un bagno contenente un sale di un dato metallo si viene a ricoprirlo di questo metallo per mezzo della corrente elettrica: serve a dorare, argentare, nichelare. || **-otècnica,** f. *τεχνική. Applicazione tecnica dell' elettricità. || **-otassìa,** f. *τάξις disposizione. Influenza esercitata dalla corrente galvanica sui movimenti di insieme degli esseri unicellulari. || **-oterapìa,** f. Elettroterapia. || **-otipìa,** f. Procedimento elettrolitico con cui si riproducono incisioni in rilievo dei caratteri di stampa per ottenere il galvano, o generalmente oggetti di arte. || **-otìpico,** ag. (pl. *-ci*). Di elettrotipia. || **-otropismo,** m. Influenza delle correnti elettriche sugli organismi viventi.

†**gamarra,** v. camarra.

gàmaso, m. Genere di insetti parassiti di altri animali; una cui specie, di colore rosso giallo, vive sopra i coleotteri; ha la lunghezza di 1 millimt., le zampe anteriori molto lunghe, le posteriori piú grosse, e in una piccola depressione accennata la divisione tra il cefalotorace e l'addome.

Gàmaso.

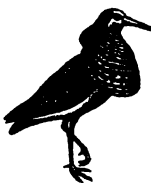
gamb a, f. *GAMBA giunta del piede con la gamba nei giumenti. Ciascuna delle parti su cui l'animale si regge e cammina. | *d'avanti, di dietro.* | v. cane. | dell'uomo, Ciascuno degli arti inferiori dall'attaccatura della coscia al piede. | †*panni di* —, Brache, calze e mutande. | Parte del corpo dal ginocchio al piede. | *gli stivali in* —. | *a mezza* —, Al mezzo della gamba. | *aiuto di* —, battendo la propria gamba sul fianco del cavallo. | *amputazione della* —. | *ferito a una* —. | Arti posteriori dei quadrupedi, Parte tra la grasciuola e il garetto. | pl., dell'uomo: *dritte, storte; sottili, polpute.* | *ercoline; a x.* | *dolori alle* —. | *fare le — giacomo giacomo,* Venir meno per istanchezza. Tremare. | pvb. *Braccio a petto e — a letto.* | *artificiale, di legno.* | v. cataplasma. | *enfiate, edematiche, ematose.* | Parte dei calzoni che rifasciano le gambe. | *di sotto* —, Speditamente, In fretta e in furia. | Gamba come organo di locomozione. | *fare il passo secondo la* —, Misurarsi, Adattare l'impresa ai mezzi. | *mettere i bastoni fra le* —, Impedire. | †*guardar le* —, Stare attento (nap. *i piedi*). | *mettersi la via tra le* —, Andarsene. | *gamba gamba,* Piede innanzi piede, A piedi. | *camminare con le — avvolte,* sghembo, impacciato. | *va dove le — lo portano,* senza una meta fissa. | pvb. *Chi non ha testa, abbia* —, per rimediare alle dimenticanze. | *La bugia ha le — corte,* si ferma subito, si scopre subito. | *mettersi tra le — di alcuno,* Importunarlo, Stargli alle costole, tra i piedi. | *prendere alcuno di sotto* —, come passandogli sopra, Non calcolarlo nulla. | v. bellagamba. | Con l'idea del correre: *andare a* —, *di buone* —, lesto, in fretta. | *correre con dieci* —, con viva premura e desiderio. | *dare alle* —, Tentare di nuocere con insidie, Stroncare. | *darsi alle — da sé,* la zappa sui piedi. | Con l'idea della fuga e dello scampo: *darsela,* †*darla a gamba,* Fuggire. | *levare le — da una cosa* o *malattia,* Uscire, Scampare. | *pigliar le — e andarsene.* | *mettere le — in capo,* Scappare di tutta corsa. | *Gambe mie, non è vergogna, il fuggir quanto bisogna.* | Con l'idea del vigore, della saldezza e resistenza: *in gambe,* Forte, Robusto, Gagliardo, Di buon animo, Sicuro. | *sentirsi bene in* —. | *rimettersi in gambe,* Ritornar sani. Rimettersi in esercizio. | *mettersi in* —, in forza. | *a gambe levate, in aria,* Sottosopra, In rovina. | *mandare a — levate,* Rovinare. | *distendere, stirare le* —, Morire. | *sentirsi male in gambe,* in pericolo. | *non aver gambe,* Essere stanco. | *aver — a una cosa,* pratica, abilità, attitudine. | *fare le* —, Aiutare, Favorire. | Pezzo che serve di sostegno. | *tavolino a quattro, a tre* —. | *le — delle sedie, del cassettone.* | †*del triangolo,* rispetto alla base. | *del compasso,* Aste. | *delle forbici* o *coltelli da cimatori; di tenaglie, pinzette.* | *della bilancia,* Spranghe parallele della trutina. | *della vite,* Stipite, Pedale. | Asta, Gambo delle lettere. | †Linea verticale che dalla testa della nota si prolunga al basso se la nota è alta, all'alto se è bassa. | *doppia,* Nota doppia all'unisono. || **-accia,** f. peg. Gamba brutta, storta, malata. || **-acórta,** s. Zoppo (nella frase: *L'ultimo a comparir fu* —). || **-ale,** m. Parte dello stivale che veste la gamba, e che può anche essere un pezzo a sé, separato dalla scarpa, e chiuso con fibbie laterali. | Armatura d'acciaio della gamba. | Forma di legno della gamba per adattarvi e provarvi lo stivale. | Pedale, Pedagnolo. | †Stelo, Gambo. || **-aletto,** m. dm. || †**-are,** a. Porre pali alle viti, e sim. || **-armato,** ag. Che e fornito di gambiera. || †**-aruolo,** m. Gamberuolo, Gambale. | **-ata,** f. Colpo con la gamba. | Sgambetto, Gambetto. | *dare la* —, Sposare la sposa promessa a un altro, o il promesso di un'altra. | *toccare la* —. || †**-atura,** f. Piega tura della gomena nel fondo del mare. || †**-eraccia,** f. peg. Gamba ammalata, ulcerata. || **-erone,** m. acc. Gamba grossa enfiata, varicosa. | Persona che ha

lunghe gambe. || -eruolo, m. Gambiera. | v. gambetta. || -ina, f. dm. vez., di bambino, o troppo sottile. || -one, m. acc. Gamba gonfia, sproporzionata. Gamberone. | +Orgoglio, Baldanza. | *stare al* —, in gara. | v. gambo. || -uccia, f. spr. | *d'insetti*.

gambécchio, m. GAMBA, dm. Uccello di ripa dei piú piccoli: cenerino di sopra e al petto; bianco l'addome; ma i colori variano secondo l'età o la stagione; Ciurletto (*tringa minuta* o *pusilla*). | *frullino*, Limicola pigmea.

gàmber o, +gàmbaro, m. *GAMBĂRUS κάμμαρος. Crostaceo dei decapodi. | *di fiume*, con involucro durissimo che diventa rosso vivo quand'è cotto, ha il cefalotorace con un aculeo frontale triangolare, gli occhi mobili, lunghissime setolose e semplici le antenne esterne, corte le interne, 3 paia di mascelle alla bocca, due grandi pinze e 4 paia di zampe propriamente dette; respira per branchie; l'addome passa per coda, è diviso in 7 segmenti e terminato a ventaglio; cammina e nuota a ritroso, si riproduce per uova (*astăcus fluviălis*). | *rosso come un* —, di chi ha il viso rosso per libazioni o per commozione. | *fare il viaggio del* —; *fare come il* —, Dare addietro. | Granchio, Errore madornale. | *marino*, piú grosso, marmoreggiato di bruno scuro (*homărus vulgaris*). || -ello, m. dm. || -essa, f. schr. Femmina del gambero. || -etto, m. dm. || -ino, m. vez. | +Ferro fermato con vite sopra lo scannello davanti delle carrozze e sim. perché il capo del maschio non lo consumi. || -one, m. Grosso gambero. || -uolo, v. gamba.

Gàmbero.

gambétt a, f. dm. Piccola gamba. | *giocar di* —, Ballare. | Gambetto. | *far* —. | Piedino della martellina di arma da fuoco a pietra. | Uccello dei trampolieri di varie specie: Combattente (*tringa pugnax*, *machētes*); Gambetta fosca, Totano moro (*totănus fusca*, *tringa atra*); Culbianco; Piropiro codalunga; *americana*, Piropiro macchiato. || -are, nt. Scuotere, Dimenar le gambe; p. e. di bambino che corre; in qualche ballo; di marinaio che sale o scende su di una corda con l'aiuto delle sole mani. || -ina, f. vez. || -ino, m. Uccello dei trampolieri, Porzana, Schiribilla, Monachella (*rassus* o *porzana balloni*). || -o, m. dm. Gambata, Gambetta. | *dare il* —, Scavalcare, Far andare via alcuno, per subentrare a lui. | Ghirlanda. | v. gambo. || -one, m. Cavalier d'Italia, Merlo acquatico.

Gambétta Combattente.

gambier a, f. **-o,** m. Armatura di metallo o di cuoio della gamba, Gambale, Gamberuolo. | Pezzo di cuoio fermato alla gamba destra di chi guida un veicolo tirato da due cavalli montando il cavallo di sinistra. | +Doccia. || -ato, ag. Armato di gambiera.

gambitto, m. GAMBA. Mossa insidiosa nel giuoco degli scacchi: consiste nel far avanzare di due case la pedina del re o della regina, poi di due case anche la pedina dell'alfiere del re o della regina, per disimpegnare il giuoco.

gamb o, m. GAMBA. Stelo sul quale si reggono le foglie o i rami di piante non arboree. | *del fiore*, Stelo. | *di un frutto*, Picciuolo. | *del fungo*, Parte che tiene il cappello. | *della pannocchia*, Peduncolo. | Tronco, Pedale. | Sterpo, Virgulto. | Parte di arnese, strumento e sim. che serve a reggerlo o adoperarlo. | Cilindretto metallico saldato alla cassa dell'orologio e che con la sua maglia serve a tenerlo o ad appenderlo. | Parte dei denti del cardo che rimane dalla piegatura in giú. | di lettera, Asta, Gamba. || -etto, m. dm. | *d'un fiorellino*. | Piccolo gambo di arnese o strumento. | Dentello sulla parte posteriore della mascella superiore del cane nelle armi da fuoco. | Stanghetta a molla che tien ferma la fascetta di fucile, pistola e sim. | Ferruzzo della catena legata al piede del galeotto. | Avvolgimento della gomena scesa in mare troppo allungata, Gambatura, Piegatura.

+gamb ugio, m. Cavolo cappuccio. || -ule, m. Gambo del granturco. || +Parte delle brache dove comincia la gamba, Ginocchiello. | +Gambiera. || +-uto, ag. Che ha le gambe lunghe.

gamèli o, ag. *γαμήλιος GAMELĬUS. Nuziale, Delle nozze. | *Giunone* —, che assiste e presiede alle nozze. | *dee, vergini* —, protettrici delle nozze. || -one, m. *γαμηλιών GAMELĬON. Settimo mese dell'anno nell'Ellade, sacro a Giunone gamelia, 15 gennaio-14 febbraio.

gamèlla, f. **+-o,** m. *CAMELLA. Vaso di latta o di terra, com. senza coperchio, da porvi la minestra, la carne, ecc. Gavetta. | *mangiare alla* —, Fare il soldato. | *ufficiale che viene dalla* —, che cominciò come semplice soldato.

gamèt i, pl. m. *γαμετός sposato. Cellule sessuali di egual valore in una sola cellula. || -angi, pl. m. Organi dentro cui si formano i gameti.

gamma, f. *γάμμα gamma. Terza lettera dell'alfabeto greco (Γ, onde la forma del C latino). | Scala. | nell'antico sistema musicale, Sol (sigla G), anche anteriore a Guido d'Arezzo. | *dei colori*, Serie di tinte che passano gradatamente da una all'altra.

gàmmar o, m. *κάμμαρος. Piccolo crostaceo degli anfipodi; la specie comune (*gammărus pulex*), ha 7 paia di zampe al cefalotorace, di cui i due primi muniti di uncino, corpo compresso; le zampe posteriori atte al salto; sta al fondo di acque basse, per lo piú sotto grosse pietre e pezzi di legno, cibandosi di sostanze vegetali e insofferente della luce. || -ini, pl. m. Genere cui appartiene il gammaro comune. || -ologia, f. Trattato sui gamberi.

Gàmmaro.

gammaut, -autte, m. *GAMMA. Bisturi ricurvo. | Scala tipo.

gamo logìa, f. *γάμος nozze, -λογία studio. Trattato sul matrimonio. || -mania, f. *μανία. Monomania, fissazione maniaca, del matrimonio. | -pètalo, ag. *πέταλον brattea, foglia. Di corolla o fiore a petali congiunti, come il mirtillo, il millefoglie, la bocca di leone. || -sèpalo, ag. Di fiore a sepali congiunti.

+gamurr a, gamm-, f. Camurra. | Stoffa di cui si faceva la gamurra. || -accia, f. peg. || -ina, f. -ino, m. vez. Gonnellino. || -uccia, f. spr.

gana, f. *sp. GANA. Voglia, Desiderio. | *di* —, *di buona* —, Molto volentieri. | *di mala* —, Contro voglia.

ganasci a, m. *γνάθος. Mascella e guancia. | *mangiare a quattro ganasce*, a quattro palmenti. Far grossi guadagni. | pvb. *dente o* —*!* A qualunque costo o rischio. | pl. Margini salienti della mascella inferiore del cavallo. | *carico di* —, se l'osso mascellare inferiore è molto sviluppato. | pl. Bocche di morsa o di strumento da stringere. | Sponde del canale del legnaiuolo. | Parte del cane dell'arma da fuoco in cui si stringeva la pietra focaia. || -no, m. dm. | *pigliare pel* —, Accarezzare col dorso della mano la guancia stringendola tra l'indice e il pollice. || -one, m. acc. | Ceffone. | +Colascione.

ganc io, m. *tc. KANGIA. Uncino piú o meno grande di metallo, per afferrare, ritenere. | *un* — *al muro, alla porta*. | *alla rastrelliera*, per reggere le armi al muro. | *in asta*, per afferrare da lontano e tener sospeso un oggetto. | *i ganci nelle macellerie*, per appendervi le carni. | *semplice, doppio, dentato, a forca*. | Ampio e forte uncino formato alla ripiegatura dell'asse su cui gira la stessa nella gualchiera. | *di trazione*,

Uncino dell'apparecchio di attacco dei carri. | ⚓ *di braca, per la pala, la secchia, la catena.* | Raffio, ad affusti, carri, fornimenti, proietti, per trasportarli, fermarli, rimuoverli. | *da trincera*, per maneggiare i gabbioni. | *impernato*, per chiudere portelli e sim. | delle vesti, Ganghero piú forte. | *mettere un — alla gola*, Costringere per forza. | Sgorbio nella scrittura, Lettera fatta male (nap. *ciappetta*). | *fare dei ganci.* | Persona rapace. | +Preda, Bottino. || **-lata,** f. Atto dell'afferrare col gancio. | *dare la* —. | Colpo dato col gancio. || **-etto,** m. dm. di ferro, acciaio, ottone, legno. | pl. Serie di piccoli uncini di fil di ferro lungo i regoli del rocchetto, su ciascuno dei quali, dopo un certo numero di giri, si fa passare il filo perché non si ammonti in un luogo solo e non faccia grovigli. | *per la pesca.* || **-ettino,** m. dm. vez. || **-ino,** m. dm. | *dei tessitori*, Ferrino uncinato su cui passa il filo che si svolge dal cannello ed esce dalla maglietta.

Ganci.

+ganellin o, m. Giuoco di carte sim. ai tarocchi e alle minchiate. || **+-are,** nt. Giocare a ganellino. || **+-ante,** ps., s. Chi giuoca a ganellino.

ganga, f. Pietra o masso a cui è attaccato il minerale nella miniera; Materiali che accompagnano nei filoni la sostanza metallifera. | *terrosa, metallica* | *sp. GANGA. Volatile dei gallinacei piú piccoli, come colomba o pernice, di becco corto e debole, coda cuneata, sim. alla grandula, ma con l'addome nero, dell'Africa e della Spagna (*pterocles* o *tetrāo arenarĭus*).

gàngama, f. *γαγγάμη. Sorte di rete larga di bocca e stretta di fondo, per le ostriche. | Gangano.

ganganèlla, f. ⚓ Gastaldella, barchetta agile.

gàngano, -amo, m. *γαγγάμη. ⚓ Sacco a maglie fitte, con la bocca munita di un cerchio di ferro che si tira sul fondo del mare da un battello a vela o all'ancora per la pesca, per studi' talassografici.

gangheggiare, nt. (-*éggio*: cfr. ganga e pugl. *gangale*, molare). del cavallo, Far sforzi coi denti e con la bocca per togliersi il morso.

gangher are, a. Mettere nei gàngheri. Aggangherare. | *un uscio.* | *parte di un vestito.* || **-ato,** pt., ag. Fornito di gangheri. Messo nei gangheri. || **-atura,** f. Punto dove una cosa è agganghierata.

gàngher o, m. *κάγγαλος. Cardine, Arpione. | pl. Ferramenti che uniscono le imposte di uscio, finestra e sim. al telaio o allo stipite, Arpioni e bandelle. | Arpione fatto con due ferri inanellati insieme per congiungere i coperchi di casse, armadi' e sim. e farli volgere. | pl. ⚓ Ferramenti del timone, Aguglioni e femminelle. | Uncinetto di filo metallico nei vestiti delle donne per affibbiarli. | *esser fuori dei* —, Non istar fermo col cervello, Esser fuori di sé. | *cavar di* —, di cervello. | *ritornare nei* —, in cervello. | *uscir dei* —, Non contenersi piú, Montare in ira. Divenir matto. | *fatto a gangheri*, Bisbetico. | +*del cielo*, Polo, Cardine. | Giravolta che fa la lepre raggiunta dal cane, per sfuggirgli. | Voltafaccia. | *dare, fare un* —, Scantonare, Dare indietro. || **-ella,** f. dm. Gangherello. | Gancio e maglietta per affibbiare i vestiti. || **-ello,** m. dm. Ganghero piccolo e debole. | *della lepre.* Giravolta per fuggire dal cane. || **-etto,** m. dm. Ganghero di poco pregio. || **-ino,** m. dm. vez.

ganghire, nt. (-*isco*). Struggersi per desiderio di alcuna cosa, come farebbe un bambino. | *stare, tenere a* —.

gangli o, m. (prn. *g*). *γαγγλίον GANGLĬUM tumoretto nella testa. Nodo che risulta dall'allacciamento di vasi o di filamenti nervosi in certi punti dei vasi linfatici o dei nervi. | pl. *nervosi*, Plesso di filamenti di complicata tessitura che si dirigono in vari' sensi unendosi con altri nervi. | *linfatici*, Nodi dei vasi linfatici, della grandezza di una lenticchia o di una nocellina al punto della piega delle grandi articolazioni; possono divenir centro di resistenza contro il propagarsi di infezione nell'organismo. | Tumore cistico mobile senza dolore e alterazione di colore della pelle, sul dorso della mano e al polso. | Ingorgo o tumore piú o meno voluminoso e limitato, per malattia del tendine, Nervo indurito. | Centro di attività, di forze. | *i — delle industrie nazionali.* || **-oma,** m. Tumore dei vasi linfatici. || **-onare,** ag. Dei gangli'. | *sistema* —. || **-ònico,** ag. (pl. -*ci*). Ganglionare. || **-onite,** f. Adenite.

gàngol a, f. *GLANDŬLA. Glandola linfatica al collo, ingrossata e che viene a suppurazione; Gavina. | Cicatrice della glandola suppurata. Frinzello. | Nocciuoletto attaccato sotto la lingua. | pl. Punte bianche nel fegato di vitello, di manzo. | *far* —, Fare e mostrar dispetto. || **-etta,** f. dm. || **-oso,** ag. Che ha le gangole, soffre di gangole.

gangrèna, v. cangrèna.

ganimèd e, m. *γανυμήδης GANYMĒDES. Figlio del re dardanide Troe e di Calliroe, rapito dall' aquila di Giove sul monte Ida nella Frigia e portato a far da coppiere a Giove. | Giovinetto bello, Vagheggino, Zerbinotto. | *fare il* —, spec. di vecchio galante. | Cinedo. | Fanciullo troiano, costellazione dell' Aquario. | nel linguaggio degli alchimisti, Solfo bianco, Protocloruro di mercurio o Mercurio dolce piú volte sublimato. || **-èo,** ag. *γανυμήδειος GANYMEDĒUS. Di o da Ganimede. | *chiome* —. || **-uccio, -uzzo,** m., spr. di zerbinottino.

Ganimède (Roma, Museo Vaticano).

+gannire, nt. (-*isce*). *GANNIRE. Gagnolare, di cane, volpe.

ganz a, f. (-**o**, m.). *GANĔO -ŌNIS (*ganĕum*, cfr. gagno)? Amante di amore illecito. | *una coppia di ganzi.* | *fare il* —, il galante. | ⚓ v. garza. | +Cappello a tre punte, da militari. || **-are,** nt. Fare il galante, Amoreggiare. | +a. Pagare per tutti, Far complimento, trattamento. || **-erino,** m. Damerino, Vagheggino, Cicisbeo.

gara, f. *td. WAHREN difendere? Contrasto di competitori, contendenti, Contesa, sforzo di piú a uno stesso intento e scopo, a superarsi, vincersi. | *per il potere, il possesso; nel giuoco.* | *letteraria, scolastica.* | Competizione di partiti. | *politica, municipale, comunale.* | Prova di contendenti in opere di valore e sim. | *di ginnastica, corsa.* | *nobile, generosa, per il bene, di virtú civili, zelo.* | *vincere la* —. | *entrare, mettersi in* —. | *fare a* —, a chi è piú bravo, a superarsi, Gareggiare. | *a* —, a prova di valore, abilità, A superarsi. | Disputa, Contesa, Dissidio. | +*pigliare in* —, Ostinarsi, Perfidiare.

Gara (Diploma).

garabàttole, v. carabattole.

+garabullare, nt. Perder tempo in cose da nulla.

garage, m., fr. Rimessa per automobili, biciclette, e sim.

+**garagoll are, -o,** v. caracollare.

garamón e, m. Carattere somigliante al piccolo romano, di mezzo tra filosofia e garamoncino, ideato dal fonditore Claudio Garamond (morto il 1561); Carattere corpo 10. ||

-cino, m. dm. Carattere tra il garamone e il testino; Corpo 9.

garant e, m. *afr. GUARANT difesa. Mallevadore, Chi dà assicurazione e malleveria. | *rendersi, star* —, Assicurare con la propria responsabilità. | *far da* —. || **-ìa,** f. *fr. GARANTIE. Garenzia, Guarentigia. || **-ire,** a. (*-isco*). *fr. GARANTIR. Fare sicurtà, Dare malleveria, Assicurare con la propria responsabilità legale. | *un credito, debito; la dote.* | *un orologio, una macchina*, ecc., Rendersi garante del suo perfetto uso, per un tempo determinato; *una riparazione*, a una macchina e sim., Risponderne, in caso che non sia stata ben fatta. | *una notizia*, Assicurarne la verità sulla propria fede. || **-ito,** pt., ag. Assicurato con malleveria, o con impegno di fede, parola. | *oro, argento —; orologio —; notizia* —.

garanz a, f. *fr. GARANCE. Genere di rubiacee le cui radici danno una bella tinta. Robbia. | Colore fornito dalla robbia (surrogata ora con l'alizzarina): usato nella tintura della stoffa pei calzoni della fanteria francese. | *fiore, carmino di* —, Estratti ricavati dalla materia della robbia. || **-are,** a. *fr. GARANCER. Dare il colore di garanza ai filati, alle stoffe. || **-ina,** f. Materia colorante ottenuta trattando la garanza con acido solforico. || **-oso,** m. *fr. GARANCEUX. Prodotto estratto da residui della tintura di garanza.

garanzìa, f. Azione e modo di garantire, con pegno, ipoteca, cauzione. Malleveria. | *per un anno, due anni.*

+garapégn a, f. *sp. GARAPIÑA. Stato di liquido che si congela formando grumi. || **-are,** a. Congelare un liquore.

+garav èlla, f. Caravella. | Specie di pera. | Garavina. || **-ina,** f. Uccello dei nuotatori, Anatra marina, Moretta turca (*fulix* o *fuligula* o *anas cristata*).

garavina, v. gravina.

garavòggiolo, m. (v. garbuglio). Anima di legno o cencio o carta del gomitolo.

garba, f. GARBELLO. Crivello largo a forma più minuta e più fitta per cernere il semolino nella madia.

garb are, nt. *germ. GARVJAN acconciare. Piacere, Riuscir gradito, Andare a genio: di persona, cosa, sapore. | *un vino che garba molto.* | *poco*, Spiacere, Non contentare, Non far buona impressione. | *una persona, un discorso, che garba poco.* | *poco mi garba*, Non mi piace punto. | Venire a proposito, Attagliarsi, Starci bene. | a. Dare il garbo, la forma, il contorno al pezzo che si lavora. | Disegnare il garbo di un bastimento. || **-atezza,** f. Grazia, Gentilezza, Tratto garbato, Finezza. | *la poca* —, La sguaiataggine. | *fare una* —. || **-ato,** pt., ag. Grazioso, Aggraziato, Ben fatto, Di bella forma. | *figura, lavoro* —. | Fino, Gentile, Cortese, Di tratti distinti, Grazioso. | *parole, risposta; saluto.* | *persona* —. | Acconcio, Conveniente. || **-atamente,** Bellamente, Con garbo. | *accogliere* —, con grazia. | *vestire* —. | *rispondere* —. | **-atissimo,** sup., di tratti fini. || **-atissimamente,** av. sup. Con garbo squisito di maniere. || **-atone,** ag. acc., ir., di persona tutt'altra che garbata. || **-atuccio,** ag. Alquanto garbato di maniere. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Piacere, Riuscir gradito, Garbare. | a. Dar bellezza, grazia, bel garbo. | *un colore.* Dargli una conveniente gradazione.

+garbell are, a. (*garbèllo*). *CRIBELLARE. Vagliare, Cernere. | *la cenere.* || **-ato,** pt., ag. Vagliato. Passato al crivello. || **-o,** m. *CRIBELLUM. Vagliatura, Quel che cade dal vaglio.

garbino, m. *ar. GARBI occidentale. Libeccio, Vento che soffia tra ponente e mezzodì, Magrebino.

1° garb o, m., dv. GARBARE. Figura, Forma, Contorno, Linea giusta. | *delle spalle, del braccio.* | *di un mobile.* | *di un vaso.* | Linea aggraziata, Sagoma. | *di capitello, colonna.* | *pigliare il* —, la forma, la piega; di vestito, di cosa pieghevole che si sottopone a una forma. | Curva, Piegamento in arco di alcune opere, Sinuosità. | *legname di* —, che all'ingrosso ha già la curva adatta per l'opera. | Acconciatura di tutti i contorni e di tutte le linee interne ed esterne che formano il corpo di un bastimento. | *Sala dei* —, Galleria nei grandi arsenali sulle cui pareti sono esposti modelli di navi precedenti, e sul pavimento di tavola si disegnano i modelli delle nuove e delle loro parti principali. | *maestro, delle anche, di riempimento*, Modello del quinto e baglio principale, delle anche, ecc. | *dare, gittare il* —, Modellare. | Modello e sesto dell'affusto e sim. | Grazia, Bella forma, Bella maniera, del camminare, vestire, muoversi, parlare, trattare, Tratto cortese, gentile, grazioso. | Gesto, Atto, Tratto, Movenza della persona. | *a* —, Di garbo, Bene, A modo. | *persona senza* —, sgarbata, sguaiata. | *uomo di* —, Galantuomo, Persona a modo, onesta, leale. | *donna di* —. | Esattezza, Finezza. | *artista di* —, buono, bravo, valente. | *del vino*, Sapore piacevole, amabile. || **-accio,** m. peg. Sgarbo, Cattivo garbo, Azione sgarbata. || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-ino,** m. vez., di bel garbo di bambino. || **-issimo,** m. sup. Molta garbatezza.

2° +garbo, m. *ar. GARB occidente. Paese arabo dell'occidente, dell'Africa: Barberia, Magreb (nel medio evo, Regno di Bellamarina, che corrisponde a una parte del Marocco orientale e al dipartimento di Orano in Algeria. | Estrema provincia orientale del Portogallo, Algarve. | Specie di bastimento mercantile del Levante, di mediocre grandezza. | *panno del* —, che veniva dal regno del Garbo. | *bollo del* —. | v. garbino.

3° garbo, ag. *atd. GARAWA. Agro, Brusco, Lazzo, di frutta, vino.

garbugli o, m. *CARABUS granchio? GRUPPARE ╳ BULLIRE? affine a GARAVÒGGIOLO? Viluppo di fila fortemente intricate, Ruffello. | Avvolgimento, Viluppo, Imbroglio, Intrigo. Confusione, Disordine. | Agitazione, Sedizione. | *di venti*, Contrasto, Tempesta. | *il dottor Azzeccagarbugli*, L'avvocato imbroglione, che trova espedienti a favore dei bricconi, personaggio dei *Promessi Sposi*. || **-one,** m. Chi cerca garbugli, ingarbuglia.

gardènia, v. cardenia.

***garden-party*,** m., ingl. Festa signorile o ricevimento in un giardino o in un parco.

+gardingo, m. Spianata o spalto che guarda intorno a un'opera di fortificazione, Guardingo. | Antica fortificazione in Firenze, che era in rovina al tempo di Dante.

gareggi are, nt. (*garéggio*). Fare a gara, Competere, Cercare di riuscire superiore (*in, a*). | *d'ingegno, di magnificenze, di astuzie.* | a. Emulare. | rfl. Contrastare, Fare a sopraffarsi. || **-amento,** m. Gara, Competizione, Contrasto. | Emulazione. || **-ante,** ps., ag. Che gareggia. Rivale, Competitore, Emulo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che gareggia, contrasta. || **-o,** m. (*gareggio*). Il frequente gareggiamento. || **+-oso,** ag. Propenso a gare, contrasti, Riottoso.

+garènna, f. *fr. GARENNE. Conigliera in luogo aperto.

garentire, ecc., v. garantire, guarantire.

garétta, v. garitta.

garétto, garrétto, m. **+-a,** f. *celt. GARRA. Parte della gamba che si congiunge col calcagno. Calcagno. | *garetti di acciaio*, di chi è valente e resistente alla corsa. | Regione tra la gamba e lo stinco, che ha per base le ossa del tarso: una delle articolazioni più importanti del cavallo. | *piegatura del* —, Faccia anteriore; *punta del* —, Faccia posteriore, cui si attacca il tendine di Achille. | *un bel* —, asciutto, largo, netto, ben aperto, ben diretto.

+garg agliare, nt. *GARG- (onm.). Fare strepito di voci, grida. | Gorgogliare. || **-agliata,** f. Schiamazzo di molte voci parlando e cantando insieme. || **+alismo,** v. gargarismo. || **+-alone, -alozzo,** m. Gargozzo, Gargarozzo.

+gargame, m. Incanalatura, Incassatura nella quale può scorrere imposta o telaio.

+gargànega, f. (ven.). GARGÀNICA del Gargano. Specie di uva che può serbarsi a lungo.

garganèll a, f. GARG- (onm.). Suono di gorgoglìo. | *bere a* —, versando il liquore in bocca dal fiasco o sim. non accostato alle labbra. | Anatra marmorizzata, Alzavola sarda. | **-o,** m. Smergo maggiore, Mergo domenicano, Mergone (*mergus merganser*). | Marzaiuola, Cercedula, Sartella (*querquedùla circla*).

gargant e, m. *sp. GARGANTA gola. Gorga. | *cantare di* —, Gorgheggiare. || **+-iglia,** f. *sp. GARGANTILLA. Specie di collana di pietre preziose, perle, coralli. || **-ua,** m. Personaggio che dà il nome al capolavoro di Rabelais: mangiatore famoso; v. pantagruele.

gargar ismo, m. *GARGARISMUS γαργαρισμός. Rimedio liquido, che si adopera per le malattie della gola e della bocca, tenendo il liquido in bocca, il capo all'indietro e spingendo il fiato; Colluttorio, Sciacquo. | *di acqua e aceto; di clorato di potassa.* | Gorgheggio di cattivo gusto. || **-izzare,** a. *GARGARĪZARE γαργαρίζειν. Fare i gargarismi, Usare per gargarismi. | *la decozione.* | rfl. Farsi i gargarismi. | Gorgheggiare spiacevolmente. || **-izzato,** pt., ag. Usato per gargarismo.

garg aròzzo, m. *GARG- (onm.). Gola, Gozzo, Gorgozzule. | *prendere per il* —. || **+-atta,** f. **-atto,** m. Gola. || **+-herismo,** v. gargarismo.

gargia, f. *καρδία apertura dello stomaco? Branchia, organo della respirazione.

garg o, ag. (pl. *-ghi*). *td. KARG. Malizioso, Furbo, Trincato, Mascagno. || **-one,** ag. acc. || **-onaccio,** ag. acc. peg. Furbacchione.

gargòtta, f. *GARG- (onm.). Osteriuccia, Taverna, dove si mangia senz'apparecchiare.

+gariandro, m. *CORIANDRUM? Sorta di pietra preziosa (non bene identificata).

garibaldino, ag. GIUSEPPE GARIBALDI, Nizza, 4 VII 1807-Caprera, 2 VII 1882, duce magnanimo, eroico, di volontari' animosi nelle guerre dell'indipendenza italiana dal 1848 al 1866, simbolo di libertà onesta e generosa. Di Garibaldi. | *le schiere* —. | *alla* —, A foggia dei Garibaldini. | m Soldato di Garibaldi.

+garibo, v. caribo.

+garidda, v. garitta.

gariglio, v. gheriglio.

garigliòne, v. cariglione.

+garingal, v. galanga.

gariofillata, v. garofanata.

garitta, f. *catalano GUARITA (cfr. guarire). Torretta rotonda poligonale di legno o mattoni com. negli angoli delle fortificazioni o innanzi a caserme e palazzi pubblici o nei luoghi piú alti dei bastimenti militari per tenervi riparata la sentinella; Garetta. | Ricovero del guardiano che sorveglia i passaggi a livello, del deviatore che manovra gli scambi'. | +Centina di faggio messa in alto per formar la volta della camera di poppa sul ponte delle galee, che poi si copriva di incerata e tendale. | Armatura di parapetti posticcia e tumultuaria messa sugli alberi e sui castelli della nave in procinto di combattere.

+garizzaio, dlt., v. gareggioso, garoso.

+garnacca, v. guarnacca.

garnierite, f. Silicato di magnesio, masse verdi reniformi nel serpentino di Numea (Nuova Caledonia), utile per l'estrazione del nichel, Numerite.

+garo, m. *GARUM. Salsa con intestini macerati di pesci. Sapore. | Salamoia.

garòfan a, f. Di una pera che matura in ottobre, dall'odor di garofano. || **-are,** a. Dare l'odore del garofano. || **-ata,** f. Pianta delle rosacee, comune, con gli acheni' a cupolino terminata da una resta rossiccia uncinata all'apice, la radice ha intenso odor di garofano; creduta efficace contro le ferite; Erba benedetta, cariofillata, Ambretta (*geum urbanum*). || **-ato,** pt., ag. Che ha odor di garofano. | Che viene da infusione di garofano. | *viola* —, Garofano di giardino.

garòfan o, m. *καρυόφυλλον CARYOPHYLLUM. Pianta delle mirtacee, alberetto delle Molucche, i cui fiori rossicci di sapore acre e piccante vengono in commercio seccati, e sono un pregiato aroma (*iambosa caryophyllus*). | *chiodi, bottoni, teste di* —, Fiori di garofano usati nella profumeria e come spezie nelle vivande. | *uccello*, Bromeliacea dell'America meridionale (*Tillandria usneiodes*). | Genere di piante delle diantacee o cariofillacee, con radice ramosa, numerosi fusticini sdraiati, fiori odorosi con corolla di cinque petali, in un calice cilindrico a cinque denti provvisto di piccole brattee alla base: allo stato coltivato ha fiori doppi' e stradoppi' dei piú svariati colori; è pianta di ornamento; il fiore, rosso, è simbolo dell'amore sincero (*dianthus caryophyllus*). | *barbuto; bianco; giallo, rosa, screziato.* | *di Maone*, Violaciocca. | *indiano, minore*, Tagete. | *selvatico*, di smaglianti colori e profumi delicati lungo i sentieri dei colli soleggiati. | *essenza di* —. | *di mare*, Specie di attinia (*actinoloba dianthus*). || **-ino,** m. Violina d'acqua o di padule (*epilobium spicatum* o *palustre*).

Chiodi di garòfani.

Garòfano.

garóntol o, m. *γρόνθος. Pugno, Percossa col pugno sotto l'ascella. || **-are,** a. Perouotere coi pugni.

garoșèllo, v. carosello.

garóso, ag. GARA. Perfidioso. Litigioso. Gareggioso. | Di gara, contrasto. || **+-ello,** ag. dm., di ragazzo.

+garpe, pl. f. GRAPPE? Malattia nelle giunture delle gambe, intorno ai piedi, nelle parti di dietro, che rompe il cuoio e taglia la carne e talvolta suppura.

+garrare, v. garrire.

+garrazzano, ag. GARRIRE. Solito a gridare e schiamazzare, Che garrisce abitualmente.

garrése, m. *celt. GARRA parte della gamba, piegatura. Parte piú elevata del tronco del cavallo, tra la cervice e il dorso. Capocervo, Croce. | *un bel* —, elevato, asciutto e non troppo carnoso.

garrètto, v. garetto.

garr ire, nt., a. (*garrisco*, *+garro; garrisce*, *+garre;* oltre alle forme di garrare). *GARRĪRE stridere, cantarellare. Stridere, Strepitare, con la voce. | *garriscono rondini, cicale, corvi, rane.* | *la bandiera garrisce al vento.* | Gridare con voce aspra. | Sgridare, Rimproverare. | Gridare altercando (*con*). | Chiacchierare molestamente. || **+-evole,** ag. Che garrisce, stride. | *uccelli* —. || **-imento,** m. Il garrire. | Riprensione, Sgridata. || **+-inello,** m. dm. Che suol cicalare, gridar sempre, Ciarliero. | *femminucce* —. || **+-issa,** f. Garrulità. || **+-issaio, -issario,** ag. Garrulo, Ciarliero. || **-itivo,** ag. Che serve a riprendere, sgridare. || **-ito,** m. *GARRĪTUS. Strepito, Cicalamento. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *GARRĪTOR -ŌRIS. Che garrisce, Ciarliero. Che strepita, grida. || **+-izzaio,** ag. Garrazzano, Garrissaio.

garròtta, f. *sp. GARROTE. Supplizio per strangolazione.

garrul ante, ag. *GARRŬLANS -TIS. Loquace, Che chiacchiera sempre. || **-ità,** **+-ate, -ade,** f. *GARRULĬTAS -ĀTIS. Loquacità, Ciarla, Chiacchiera. Abituale maldicenza, Petulanza.

gàrrulo, ag. *GARRŬLUS. Che garrisce, grida. Loquace, Ciarliero. Petulante. | *dal*

ciuffo bianco, ♣ Uccello dei passeracei, piuttosto grosso, il capo, il collo e il petto bianchissimi, tinti di grigio ai lati, bruno olivastro il resto, vive in branchi nelle foreste dell'Imalaia; Tordo garrulo (*garrŭlax leucolŏphus*). | *della Cina*, Passeraceo della specie del precedente, molto vivace, ma vive facilmente in gabbia e canta benissimo (*garrŭlax cinensis*). | *di Boemia*, Beccofrosone. Galletto di bosco.

Gàrrulo.

+garuglio, m. GHERIGLIO? Mallo, guscio della noce.

1° **garz a,** f. GARGIA. Mascella del cavallo. || **-iero,** ag. Di cavallo che tiene troppo alto il capo e va col mostaccio in fuori. | *andar* —. || **+-uto,** ag. Che ha le garze o mascelle grosse.

2° **garz a,** f. GARZO. Velo bianco assai fitto di seta o di cotone. | Velo di cotone per medicatura. | *semplice, idrofila, medicata*. | Doppio anello di corda in cima a canapo, che tiene senza strozzare. | ♣ Garzetta. || **-aia,** f. Luogo boscoso palustre dove gli aironi nidificano in colonie. Macchie folte ed intricate. || **-ella,** f. Arnese dei lanaiuoli formato di una croce o gruccia di legno guarnita di piú file di garzi. || **-eria,** f. v. g a r z o. || **-etta,** f. Trecciuola di vecchie corde disfatte che serve per legatura volante. | pl. Legacci terminati da una parte con piccolo occhio di garza e dall'altra con una o piú cimette che servono ad allacciare le vele quando si serrano. | ♣ Uccello dei trampolieri, airone che distinguesi pel colore bianco delle piume e del piumino, Airone bianco (*herodĭas alba*). | Airone minore, Sgarzetta.

Garzetta.

garz are, a. Cavar fuori coi g a r z i il pelo al pannolano e dargli la direzione affinche il tessuto rimanga ben coperto. || **-ato,** pt., ag. Passato coi garzi. || **-atore,** m. Operaio che dà il garzo ai panni. || **-atura,** f. Operazione del cavare il pelo ai pannilani coi garzi.

Garzetta.

garziero, v. 1° g a r z a.

garzignuola, garziagn-, f. ag. Di una sorta di pera. Pera padovana.

garz o, m. CARDO. Capo di una sorta di cardo selvatico (v. d i p s a c e e), in forma di spiga cilindrica a squame lunghe acutissime uncinate adatte a garzare i panni. | *dare il* —, Garzare. | *tratto di* —, Passata di garzi su tutta la lunghezza della pezza del panno. || **-eria,** f. Luogo dove si ripongono i garzi e le garzelle. Luogo dove si dà ai panni la garzatura.

garzòlo, v. g a r z u o l o.

garzón a, f. GARZONE. Ragazza o donna che si prende nelle case dei contadini per attendere ai lavori campestri. | v. g a r z o n e. || **+-cella,** f. dm. Fanciulla, Giovinetta. || **-etta,** f. Ragazzetta, Fanciulla.

garzón e, m. *vl. CARDĔO -ŌNIS (*cardus*) mozzicone? Giovinetto, Ragazzo sotto ai 15 anni di età. | Chi sta a lavorare presso un maestro d'arte, Giovane di bottega, Lavorante. | *di pittore, orefice, mercante*, ecc. | com. Chi fa i servizi' piú materiali e faticosi in una bottega e sim. | *dell'oste*. | pvb. *Bisogna prima esser — e poi maestro*. | *di stalla*, Ragazzo sottoposto allo stalliere, Mozzo. | Servo che seguiva il cavaliere per governare il cavallo e pei piccoli servigi del campo e della tenda. | +Giovane scapolo. | +Fanciullo, Figlio maschio. || **-accio,** m. peg. anche di servo. Ragazzaccio. || **-astro,** m. Ragazzo di poca attitudine a servire. || **-ato,** m. Tirocinio del garzone. Esercizio dell'imparare a fare il garzone. || **-cello,** m. dm. Giovinetto. | Ragazzo di bottega. || **-cino,** m. dm. Fanciullo, Bambino. | **Servitorello.** || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Essere adolescente. || **+-evole,** ag. Fanciullesco. || **+-evolmente,** Da giovinetto. || **+-ezza,** f. Età di garzone, fanciullo. | **+-ile,** ag. Puerile, Da fanciullo. || **-issimo,** m. sup. || **+-otto,** m. Ragazzotto.

garzuolo, m. dm. GARZO. Parte piú pura della canape cardata o netta, usata p. e. per la filatura del sartiame migliore. | Pezzi irregolari in cui si riduce la cera nell'acqua della vasca dei ceraiuoli, trattavi dal cilindro girante. | Grumolo del cesto delle erbe, come lattuga e sim.

+garzuto, v. 1° g a r z a.

gas, m. (pl. *gas*): parola inventata dal medico belga van Helmont, 1577-1644, di sua testa propria e per una certa relazione col c h a o s degli antichi. Corpo aeriforme che resta tale alle temperature e pressioni ordinarie. | pl. *coercibili*, che facilmente si condensano. | Vapori che si sviluppano nello stomaco, nell'intestino. | Gas che si ricava dalla distillazione del legno o del carbon fossile in recipiente chiuso, e serve per illuminazione (usato la prima volta a Londra nel 1816), riscaldamento, forza motrice; Idrogeno carbonato, Gas luce, Gas illuminante. | *cucina, stufa, fanale, lume, fornello a* —. | *becco di* —. | *fuga, puzza di* —. | *povero, d'acqua*, ottenuto con la decomposizione del vapore acqueo in contatto di carbone incandescente, usato per illuminazione e come forza motrice. | *ricco*, ottenuto con la distillazione di oli' pesanti che provengono già dalla distillazione di petroli' e oli' di schisto. | v. a c e t i l e n e. | *delle paludi*, Gas idrocarburato che esala dalle acque stagnanti. | *rari*, che accompagnano l'argon nell'atmosfera, scoperti da Ramsay. | *Società del* —, che ha l'impresa di fornire il gas alla città per tutti gli usi. | *motore a* —, che funziona col gas provocando una serie di scoppi' in un cilindro chiuso nel quale si muove lo stantuffo. | *contatore del* —, che misura e segna il consumo del gas di ciascuno degli utenti. | *asfissianti*, usati in guerra, irritanti e velenosi, di varia natura, p. e. cloro, bromo, fosgene, perossido di azoto, solfuro di cloro, etile, ecc. | *lacrimògeni*, irritanti delle mucose, principalmente bromo e iododerivati di idrocarburi aromatici.

gaschétto, v. g a r z e t t e.

+gasco, v. c a s c o.

+gaşo, m. Sorta di cucitura.

gaşòmetro, gaşóso, v. g a s s o m e t r o, ecc.

gàsper o, m. tosc., gergo. Ladro. || **-ino,** m. Ladro, Ladroncello.

+gassa, v. g a r z a.

gass aiuolo, m. Gassista. || **-e,** m. tosc. Gas. | **-ista,** m. (pl. *-i*). Operaio addetto alla produzione del gas idrogeno carbonato, e ai lavori per la illuminazione e il riscaldamento a gas. Accenditore del gas. || **-ochimica,** f. Parte della chimica che tratta dei gas. || **-ògeno,** m. *-γενής che produce. Apparecchio per l'acqua di Seltz artificiale, Selzogeno. || **-ometria,** f. Arte di misurare i volumi dei gas. || **-òmetro,** m. Grande recipiente destinato a raccogliere e conservare il gas illuminante misurandone nel tempo stesso il volume, e a distribuire il gas nei tubi di conduttura. | Officina o fabbrica del gas. || **-osa,** f. Bibita dissetante preparata con gas acido carbonico. || **-oso,** ag. Di corpo aeriforme. | *acqua* —, a cui l'anidride carbonica dà l'acido che la rende piacevole a bere. | *emanazioni* —, Emanazioni di gas in istretto rapporto coi vulcani, cioè Mofete, Fumarole, Solfatare.

gassendist a, m. (pl. *-i*). Seguace di Gassendi (l'abate Pierre Gassend, 1592-1655), Materialista, Epicureo. || **-ico,** ag. (pl. *-istici*). Di gassendista.

gastaldo, v. c a s t a l d o.

gaster acanta, m., comp. *γαστήρ -έρος stomaco, ἄκανθος spina ♣ Genere di aracnidi, con l'addome superiormente de-

presso, sim. a piastra cornea, gli occhi craniani sporgenti; una specie ha le spine mezzane ricurve a mo' di pinze (*gasteracantha arcuata*). || **-òpodi**, pl. m. *πόδες piedi. Molluschi che hanno capo distinto e una espansione carnosa appiattita sotto il ventre, detta piede, che serve per la locomozione; il corpo com. protetto da una conchiglia a spira di una sola valva: specie principali sono lumache, chiocciole, paludine, porcellane, patule, orecchie marine, patelle, coni. Gastropodi. || **-òstomi**, m. pl. *στόμα bocca. Vermi che hanno la bocca come una ventosa situata sul ventre, parassiti dell'intestino di alcuni pesci. || **-otomia**, f. *τομή taglio. Resezione dello stomaco, Incisione dello stomaco per estrarne un corpo estraneo. Gastrotomia.

Gasteracanta.

gastigare, a. (2. *gastighi*). *CASTIGARE. Dare il castigo, Punire per correggere. Castigare. | pvb. *Un diavolo gastiga l'altro*. Un diavolo ne chiama un altro. | Riprendere, Ammonire, Correggere, Attenuare. | Recidere i rami soverchi. | rfl. Emendarsi. || **-amatti**, v. castigamatti. || **-amento**, m. Gastigo. | Correzione, Ammaestramento. | Disciplina. || **-atezza**, f. Castigatezza. || **-ato**, pt., ag. Punito, Ripreso. | Corretto, Emendato. | +Netto, Purgato. | *stile* —. || **-atoia**, f. Castigatoria. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *CASTIGĀTOR -ŌRIS. Punitore, Riprensore, Censore. | Reggitore, Sovrano, in quanto punisce e tiene a freno. || **-atura**, f. Punizione, Gastigo. | Riprensione, Ammonizione. || **-azione**, f. *CASTIGATĬO -ŌNIS. Punizione, Riprensione. || **-o**, m. Pena per correggere, educare. | *mettere i bambini in* —. | Pena data al colpevole. | *il — di Dio*. | *Le sventure sono gastighi di Dio*. | *di Dio*, Noia, Molestia. | Pena, Travaglio.

gastralgìa, comp., f. *γαστήρ -τρός stomaco, -αλγία dolore. Nevralgia dello stomaco (di clorotici, isterici, neurastenici). || **-àlgico**, ag. (pl. *-ci*) Di gastralgia. | *fenomeni* —. || **-ectasìa**, f. Gastroectasia. || **-ica**, f. (*gàstrica*). Febbre gastrica. || **-icìsmo**, m. Affezione temporanea allo stomaco per cattiva digestione. || **-icità**, f. Imbarazzo gastrico. || **-ico**, ag. (pl. *gàstrici*). Appartenente allo stomaco. | *vene, arterie* —. | *succo* —, Secrezione incolora, acida, delle glandole che sono nelle pareti dello stomaco e serve alla digestione. | *febbre* —, che proviene da indigestione (espressione non piú usata), Gastricismo. || **-imargìa**, f. *γαστριμαργία GASTRIMARGÏA. Golosità, Intemperanza. || **-iloquo**, m. Ventriloquo. || **-ite**, **-itide**, f. Infiammazione della membrana interna dello stomaco, frequente nell'abuso di bevande alcooliche. | *acuta, cronica*. || **-ocèle**, m. *κήλη ernia. Ernia dello stomaco. || **-ocnèmio**, m. *γαστροκνήμιον. Muscolo gemello della gamba, al polpaccio. || **-oectasìa**, f. *ἔκτασις. Dilatazione di stomaco con stasi permanente. || **-ochèna**, m. *χοινίκη caverna. Mollusco dei lamellibranchi che vive nei fessi delle rocce e si forma un invoglio come una bottiglia tenuta insieme da una secrezione calcare. || **-oentèrico**, ag. (pl. *-ci*). *ἔντερα intestini. Che appartiene al tubo digerente, formato dall'esofago, lo stomaco e gl'intestini. | *tubo* —. | *catarro* —. || **-oenterite**, f. Infiammazione simultanea della mucosa del tubo gastroenterico. || **-oenterostomìa**, f. *στόμα bocca. Operazione che consiste nel mettere in comunicazione lo stomaco con un'ansa intestinale. || **-oepatite**, f. Gastrite complicata con epatite. || **-ointestinale**, ag. Che ha relazione nello stesso tempo con lo stomaco e gl'intestini. || **-ologìa**, f. *γαστρολογία. Scienza dell'arte culinaria. || **-omalacìa**, f. *μαλακία. Rammollimento e languore dello stomaco. || **-onomìa**, f. *γαστρονομία. Leggi dell'alimentare il ventre. Diletto sapiente dei buoni cibi. | *trattato di* —. | Titolo di un poema del Benchoux (1800) sui buoni cibi. || **-onòmico**, ag. (pl. *-ci*). Di gastronomia. | *scienza, arte, studio* —. || **-ònomo**, m. Chi pratica la gastronomia. Intenditore di buone pietanze. || **-opaca**, f. *πάχος grassezza. Farfalla notturna grossa, tozza e bruna, il cui bruco si ciba delle foglie del pino, e in autunno sverna nascosto sotto il muschio (*gastropacha pini*). || **-òpodi**, pl. m. Gasteropodi. || **-orragìa**, f. *ῥαγή lacerazione. Emorragia dello stomaco. || **-orrèa**, f. *ῥοή. Pituita. Vomito mucoso, spec. mattutino. || **-otomìa**, f. Gasterotomia.

Gastrochèna.

Gastropaca.

gatta, f. *CATTA. Gatto di casa. | Femmina del gatto. | pvb. *Quando non c'è la — i topi ballano*. | *Chi di — nasce, i sorci piglia*. | *cadere in piedi come la* —, di chi non riceve danno da una disgrazia. | *di Masino, morta* (che finge di dormire), Persona furba, astuta. | *far la — morta*, Fingere. | *uscir di — morta*, Smettere la finzione. | *ci cova!* di inganno sospettato. | *una — a pelare*, Faccenda, impresa difficile e pericolosa. | *Tanto va la — al lardo che vi lascia lo zampino*, di chi finalmente è colto e le paga tutte. | *Comprare la — nel sacco*, cosa occulta, Comprare alla cieca. | *non portar — in sacco*, Parlar liberamente, Non nasconder nulla. | *cieca*, Mosca cieca, giuoco. | +*testa di* —, Specie di mela tonda. | *occhio di* —, Gemma di color cangiante. | *erba* —, Gattaia, Gattaria. | **-accia**, f. peg. | *andare in* — (rom.), in amore. || **-ina**, f. vez. || **-uccia**, f. dm. spr. Gatta piccola, scriata. | +Sorta di giuoco di dadi (non bene conosciuto).

gatta buia, f. comp. (schr., furbesco). *CAPTA presa. Prigione. | *andare, stare in* —. || +**-fóra**, **-fura**, f. Specie di torta. || +**-furato**, ag. Vigliacco (?). || +**-furone**, m. acc. Grossa torta.

gattaia, f. Erba gatta, Gattaria. | Luogo angusto e sconcio || **-aio**, m. Venditore ambulante di carne e detriti di carne per gatti. || **-aiuola**, **-aiòla**, f. Buco che si fa da basso a imposta di uscio per farvi passare il gatto. | +Ripiego, Scampo. || **-aria**, f. Pianta delle labiate, medicinale, Erba gatta, Gattaia (*nepeta catarĭa*).

gatteggiare, nt. Avere iridiscenze come gli occhi di gatto. || **-ante**, ag. Iridiscente come gli occhi di gatto. | *pietra* —.

gattèllo, m. dm. Gattino. | Mensola, Peduccio per sostegno di porta sporgente. || **-esco**, ag. (pl. *-schi*). Di gatto. | *salto* —. | *furberia, astuzia* —. | *andare in* —, in gattaccia, Far l'amore, come i gatti in primavera.

gàttice, gàttero, m. GATTO. Specie di pioppo, Albarello, Pioppo bianco (*popŭlus alba*).

gatticida, m. schr. (pl. *-i*). Uccisore di un gatto, di gatti. || **-io**, m. Uccisione di gatto.

gattigliare, nt. GATTO, dm. Bisticciare, di bambini e femminucce.

gattinara, m. Noto vino piemontese, rosso granato, di lusso, di Gattinara (Novara).

+**gattività, gattivo**, v. cattività, ecc.

gatto, m. *CATTUS. Genere di mammiferi carnivori, Felini. | Felino domestico di corpo snello flessibile di vari' colori e disegni, con testa tondeggiante, musetto ottuso, orecchi diritti, nell'occhio la pupilla solitamente allungata diventa ovale alla luce crepuscolare, cammina silenziosamente appoggiandosi sulle dita, ha piú corte le zampe anteriori, salta e striscia; alle lab-

Gatto nubiano. Gatto marmoreggiato.

bra è provveduto di setole come baffi; piú affezionato alla casa che non a ipadroni, è utile per distruggere i topi (*felis domesticus*). | *nubiano*, *fulvo*, venerato dagli antichi Egizi', creduto capostipite del gatto domestico, ma che non si riesce a domesticare (*felis maniculata*). | *selvatico*, piú grosso, con pelame fitto gialliccio grigio, che fornisce una buona pelliccia con fasce trasversali nere, coda corta; non raro in Italia, dà la caccia alle lepri (*felis catus*). | *soriano*, grosso, della Siria. | *d'Angora*, o *Angola*, piú grosso, di pelo lungo e morbido bianchissimo (*catus angorensis*). | *marmoreggiato*. Specie di pantera della Sonda, sul cui pelame giallognolo si mescolano macchie e fasce, felino della grandezza di un gatto domestico, facile a domesticare (*felis marmorata*). | *pardo*, Gattopardo, Gatto marmoreggiato. | Pesce cartilaginoso affine al gattuccio, Scillio gattopardo, Gatto stellato (*scyllium stellare*). | Pelle di gatto. | *frustato*, +*frugato*, Chi sta umile, in disparte. | *andarsene come un — frustato*. | *lesto come un —*. | *cani e gatti*, di persone che sieno sempre pronte a litigare e azzuffarsi. | *quattro —*, Poca e piccola gente. | pvb. *Cavar la castagna con la zampa del —*, Far sostenere ad altri il rischio. | *mal —*, Astuto, Furbo, Ladro. | Villano, Contadino. | *scorticato*, Chi canta male. | *musica da gatti*, senza accordo, indiavolata. | pvb. *I figli dei gatti pigliano i topi*. | *erba da gatti*, ♣ Pianta delle labiate, suffrutice di luoghi rocciosi (*teucrium marum*); v. anche g a t t a r i a. | Amento, primo fiore del noce, del pioppo. | ⚒ Battipalo, Macchina da affondar pali. Berta. | ⚔ Macchina usata nel medioevo, formata di un tetto di legno o vinchi, su basse ruote, fasciata di ferro e di cuoio, con un portello davanti da cui usciva una trave con testa di gatto in bronzo, e un foro dietro da cui ciondolava a coda; si avvicinava alle mura per percuoterle e squassarle; sim. all'Ariete, alla Testuggine. | Asta di legno con gambo metallico che porta una stella a tre punte per verificare se vi sieno scalfitture nelle bocche da fuoco. | ⚓ Barcone che si teneva armato nei laghi e nei fiumi in caso di guerra. | Bastimento mercantile usato nel Baltico. | +Coffa delle galee. || **-accio**, m. peg. | v. g a t t e l l o, g a t t e s c o. || **-ino**, m. vez. Micino, Mucino. | ♣ Calice carico di squame che serve di ricettacolo a molte gemme fiorifere. Amento (che dopo la fioritura o a maturanza dei frutti cade tutto d'un pezzo.). || **+-ofòdero**, m. Fodera di pelle di gatto. || **-omammóne**, m. Mammone, Demonio a forma di gatto. | Specie di scimmia. || **-one**, m. acc. | Furbo, Gattamorta, Quietone. | pl. (tosc.). GOTA. Malore che viene ai fanciulli tra il collo e le mascelle, alle glandole salivari che ingrossano e dolgono, Orecchioni, Parotite. || **-uccio**, m. dm. | ♠ Pesce cartilaginoso che ha pinne ventrali triangolari e piccole macchie sulla pelle; depone le uova chiuse in un involucro quasi quadrangolare e le applica alle piante marine; Scillio (*scyllium canicula*). | ⚒ Sorta di saracco piccolo con lama sottile e manico tondo, per segare nelle curve.

Gattuccio.

gaucho, m., sp. (prn. *gaucio*) Specie di buttero nelle pampas della repubblica Argentina: dal costume del gaucho proviene la camicia rossa garibaldina.

Gaucho.

+**gaude**, v. g a u d i o.

gaudeamus, ***gaudeamo***, m., l.: godiamo. ✠ Principio dell'antifona dei giorni solenni: *Gaudeamus omnes in domino*, Godiamo tutti nel Signore Iddio. Godimento, Baldoria. | *igitur*, Principio di un canto goliardico nella forma dell'antifona e con lodi al godimento mondano. | *vivere in —; fare il —*.

+gaude are, a. Rallegrare. || **+-ato**, pt., ag. Allietato, Rallegrato.

+gaud ére, a. *GAUDĒRE. Godere, Aver gaudio. || **-ente**, ps., ag. Che gode, Lieto, Giulivo. | Bello. | *frati —*, v. f r a t e. | m. Chi si gode la vita, Chi vive in agi e piaceri. || **-entemente**, Lietamente, Da gaudente. || **-entone**, m. acc. Ricco gaudente. || **+-evole**, ag. Contento, Godente. || **-iare**, v. g a u d i o. || **+-imento**, m. Beatitudine.

gaudi o, m. *GAUDĬUM. Gioia, Piacere, Contentezza. | pvb. *Mal comune, mezzo —*. | Piacere spirituale, Felicità. | *della virtú*, *coscienza*. | *di zelo religioso*. | ✠ Beatitudine. | *sentire*, *provare —*. | *sommo —*, Dio. | Oggetto e cagione di gioia, contentezza. || **-are**, nt. Sentir gaudio. Esser beato. || **-oso**, ag. Pieno di gaudio, Giocondo, Lieto. | *misteri —*, ✠ I primi cinque del Rosario, dove si ricordano le gioie di Maria. | Beato. || **-osamente**, Giocondamente, Con gaudio.

+**gaugio**, v. g a u d i o.

+**gauldere**, **gauldio**, v. g a u d e r e, g a u d i o.

gaulo, m. *GAULUS. ⛵ Grossa nave oneraria, di forma quasi rotonda. | Sorta di vaso rotondo, per bere.

gaulthèria, f. ♣ Pianta delle ericacee (dedicata a Gaulthier botanico di Quebec), Tè del Canadà, da cui si ricava l'olio essenziale usato in medicina come antisettico, e nella profumeria (*gaultheria procumbens*).

gàusapa, f. *γαυσάπης GAUSĂPA. ⛵ Sorta di panno, piú o meno fino, velloso da una parte, per farne tovaglie, coperte, e anche vesti. | *una — di porpora*.

+**gausore**, v. g a u d i o.

+**gautata**, v. g o t a t a.

+**gavagno**, v. c a v a g n o.

gavaìna, f. CAVARE. ⚒ Grossa tenaglia a bocche curvate come doccia, con cui tener saldi e rivoltare i pezzi roventi di ferro, mentre si battono sul tasso col maglio.

+gavardina, f. *VACARE? Sorta di veste maschile da casa.

gavazz a, f. **-o**, m., dv. GAVAZZARE. Tripudio, Festa, Strepito fatto per allegrezza. || **-are**, nt. VAGAZZARE. Rallegrarsi con chiasso. Far strepito di festa. || **-amento**, m. Il gavazzare. Baldoria, Tripudio. || **-iere**, ag., m. Che gavazza.

+**gaveggi are**, **-no**, v. v a g h e g g i a r e, v a g h e g g i n o.

+**gavèllo**, v. g a v i o.

gavétt a, f. CAPO. Matassina di corde di minugia e sim. | ⚒ dei battiloro, Filo d'oro tirato che esce dalla prima filiera. | ♠ Uccello dei nuotatori, Smergo minore. | *GABĂTA γάβατα scodella. ⚔ Ciotola per la minestra a uso dei soldati. Gamella. | *venir dalla —*, di ufficiali che cominciarono come soldati semplici. | Scodella grande di legno dove mangiavano piú soldati o marinai insieme, o galeotti. | Gruppo di 7 marinai che mangiano insieme alla stessa mensa. | Gruppo di 7 cavalieri che vanno insieme di guardia all'anticamera o alla scorta del papa. | Unione di alquanti soldati a piedi o a cavallo per qualche fazione. || **-one**, m. acc. Grossa scodella di legno per piú soldati o marinai. | ⚓ Guardia che si fa in mare dalle 4 alle 8 di sera, ciascuna di 2 ore. | *primo —*, dalle 4 alle 6; *secondo*, dalle 6 alle 8.

gaviale, m. ♠ Coccodrillo del Gange: per il culto che ne hanno gl' Indiani, ne serbano alcuni in un sacro stagno presso Harasci, e i sacerdoti li assistono (*gaviālis gangetĭcus*).

Gaviale.

+**gaviglio**, v. g a v i o.

gavign a, f. *vl. GABA gozzo. Parte del collo tra il ceppo dell'orecchio e la linea della mascella. | *pigliare alle —*. | tosc. Cavo delle

ascelle. ‖ **-are**, a. Aggavignare, Stringere abbracciando.

†**gavill are, -azione**, ecc., v. cavillare.

1° **gavin a,** f. *GAVĬA gabbiano. Specie di gabbiano, Gabbiano mezzomoro, Zafferano (*larus fuscus*). | dlt. Gheppio di torre. ‖ **-ello**, m. Sciocco, Rozzo, Zotico.

2° **gavin a,** f. *vl. GABA gozzo. Malore che viene alla gavigne, Scrofole, Gangole. ‖ **-oso**, ag. Che soffre di gavine.

gav io, gavo, m. CAPO? Ciascuno dei pezzi onde si compone la circonferenza della ruota. ‖ **-ello**, m. dm. Gavio.

gavitèll o, m. *GABĂTA γάβατα? Galleggiante di legno leggiero, o sughero, o barilotto vuoto, o latta, per indicare il posto dov'è affondata un'ancora, e a tener la testa della grippia a fior d'acqua e a prenderla quando si salpa. | *il — veglia*, quando è visibile sull'acqua; *è annegato, orbo*, quando è sott'acqua. | *di salvamento*, Specie di salvagente per marinai. | *di naufragio*, che indica una scafo affondato. | *di ormeggio*, Boa. | *da scandaglio*, serve a mantenere verticale la sagola dello scandaglio anche quando il bastimento cammina. | *bianco, rosso, a strisce, a scacchi*. | *elettrico, luminoso, automatico*. ‖ **-one**, m. acc. Boga.

gavòcciolo, m. *vl. GABA gozzo. Enfiatura cagionata dalla peste, Bubbone, Ghianduccia, Bozza.

+gavólla, f. *vl. GABA gozzo. Noce del piede, Caviglia.

+gavónchio, m. Sorta di anguilla marina.

gavóne, m. CAPO? CAVO? Estrema parte della galea alla prora. | *di poppa*, Piccola camera a poppa larga appena da ricevere il letto del capitano.

1° **gavòtta,** f. Specie di pesce capone, degli acantotteri, Capone gallinella (*trigla obscura*).

2° **gavòtta,** f. *fr. GAVOTTE. Danza originaria della Provenza (*gavoto*), nella misura dupla semplice, 2|2 o 2|4, di movimento vivace, e anche tenera e lenta, come un minuetto.

gavòzza, m. *vl. GABA gozzo. Recipiente di determinata capacità con cui il minerale e il fondente si versano nel forno fusorio.

gaz, v. gas.

†**gazaria**, v. gazzeria.

gazofilacio, m. *γαζοφυλάκιον GAZOPHYLACIUM. Tesoro, Luogo da riporvi denaro, ricchezze. | Luogo dove si mettevano le offerte che si facevano a Dio.

gazòmetro, gazóso, v. gassòmetro, ecc.

†**gazuolo**, v. gazzuolo.

1° **gazz a, +gàzzara,** f. *GAIA, nome proprio (cfr. i nomi di Cola e di Cecca in alcuni dlt. per lo stesso uccello). Uccello dei cantatori, di piume splendenti e variopinte, coda verde dorata graduata e piú lunga del corpo, ali corte, bianco il ventre e le scapolari, nero il resto del corpo; garrula, vivace, ruba gli oggetti luccicanti che porta nel nido in cima agli alberi, mangia tutto, devasta il nido di molti uccelli, distrugge topi ed insetti, si addomestica facilmente da giovine sino a imitare il linguaggio umano; Gazzera, Putta (*pica caudata*). | *La — ladra*, Opera semiseria di Gioacchino Rossini, su libretto del Gherardini (1817). | Donna ciarliera. | pvb. *Nido fatto, — morta*, di chi muore quando ha in acconcio i fatti suoi. | *marina*, Ghiandaia marina, Cornacchia azzurra (*coracias garrŭla*). ‖ †**-uola**, f. Piccola gazza.

Gazza.

2° **+gazz a,** f. Garza. ‖ **-etta**, f. dm. (com. al pl.). Garzetta. | *batter le —*, Tremare forte pel freddo.

1° **gazzarra,** f. Baldoria, Baccano di gente allegra chiassona e facilona a danno degli altri. | *una — indecente*. | *elettorale*. | †Strepito guerriero, di armi, voci, strumenti, per festa. | *di artiglierie*. | Salva di mortaletti, Sparo di fuochi artificiali per festa.

2° **+gazzarra,** f. Naviglio da guerra per fiume. | *armata*.

gazzarrino, v. ghiazzerino.

gazzèlla, f. *ar. GHAZÂL. Mammifero dei ruminanti, sim. a capriolo, giallo chiaro di sopra, bianco di sotto, corna che divergono in forma di lira; vive in branchi nei deserti dell'Africa settentrionale e dell'Arabia, timida e veloce (*antilŏpe dorcas*). | *occhi di —*, grandi, umidi.

gàzzer a, f. Gazza. ‖ **-are**, a. Ingannare, Mettere in mezzo. ‖ †**-ino**, ag. Di occhio simile al colore degli occhi della gazzera, Gazzolino. ‖ †**-one**, m. Pulcino della gazzera. ‖ †**-otta**, f. **-otto**, m. Piccola gazza. | Cicalone, Chiacchierone. | Merlotto, Sciocco.

Gazzèlla.

+gazzerìa, f. Gazzarra. | Paese dei Cazari, Crimea. | *statuti di —*, Leggi delle colonie mercantili di Crimea appartenenti a Genova.

gazzétt a, f. *GAZA tesoro? Monetina veneziana; Crazia veneziana. | †Denaro, Moneta. | *delle novità*, Foglio con le notizie delle imprese veneziane in Levante che si vendeva per una gazzetta. | Giornale, Foglio. | *ufficiale*, Giornale in cui si pubblicano gli atti e decreti del Regno d'Italia, le leggi, i bandi di concorso, i verbali delle discussioni in Parlamento, ecc. | *d'Italia*, Titolo d'un grande giornale politico che si pubblicò in Firenze al tempo della capitale. | *del Popolo*, giornale politico di Torino, fondato il 1847 dal Brofferio. | *di Lombardia*, giornale che cominciò a pubblicarsi in Milano il 5 giugno 1859 dopo la liberazione. | *dei Tribunali*. | *dello Sport*. | *cose da gazzette*, da destare la curiosità pubblica. | *andare per* o *sulle —*, Essere oggetto di notizie e articoli di giornali. | *medica, letteraria*, Rivista. | Persona che sa tutte le novità. | Novelle, Annunzi', Chiacchiere. | v. gazza. ‖ **-accia**, f. peg. Giornalaccio. ‖ **-ante**, m. Gran lettore di gazzette. | Chi scrive nelle gazzette. | Chi sparge notizie. ‖ **-iere**, m. spr. Scrittore di gazzette, Giornalista leggiero, loquace. | *critico —*, da gazzette, impronto. ‖ **-ina**, f. vez. ‖ **-ino**, m. dm. Foglietto, Giornalino. | Parte del giornale con notizie particolari, commerciali, teatrali, ecc. | *rosa*, Titolo di un giornale mondano. | Persona curiosa, pettegola e sim. | Mormorazione, Maldicenza. | *far il —*, la spia. ‖ **-uccia, -uola**, f. dm., sempre di giornale.

Gazzétta.

gazz o, ag. Di color verde turchino, come le piume della gazza. | m. Berretto del doge di Genova. ‖ **-ino**, ag. Turchiniccio, Gazzo. ‖ **-olino, -uolo**, ag. Di occhio che ha un'iride di color grigio chiaro, o pressoché bianco. ‖ †**-one**, m. Gazzerotto.

gazzósa, v. gassosa.

+gazzulina, ag. f. *la morte —*, La morte del miserere.

+gazzurro, m. Gazzarra, Concerto.

gè, m. *fr. JAIS (l. *gagates*). Sostanza bituminosa solida di un nero lucente, varietà di lignite, adoperata come margheritine per ornamento di vesti, spec. di lutto. | *un vezzo di —*.

+gèbo, m. Becco (voce non sicura).

gecàrcino, m. *γῆ terra, καρκίνος granchio. ♣ Specie di granchi di terra rossastri, gialli e violacei, comestibili, delle Antille: tutti gli anni migrano in grandi schiere dai boschi montani al mare per deporvi le uova; Turlurù (*gecarchinus ruricŏla*).

+gecchire, a. *germ. JEHAN. Umiliare, Abbassare. Abbandonare. ‖ **+-imento,** m. Umiltà, Abbandono. ‖ **-ito,** pt., ag. Abbassato, Rimesso. ‖ **+-itamente,** Rimessamente. Umilmente.

gèco, m. (pl. *-chi*). ♣ Lucertola che ha alle dita cuscinetti, cioè lobi cutanei, coi quali può arrampicarsi anche su pareti lisce; crassilingue, è di corpo tozzo, coperto di scagliette, di una tinta di zolfo, innocua, timida, manda un grido cui deve il suo nome; Stellione, Ascalabote, Tarantola dei muri (*platydactylus muralis*).

geènna, f. *ebr. GEHINNON, γέεννα GEHENNA. ✠ Valle presso Gerusalemme dove si adorava con sacrifici' umani il dio fenicio Moloc, e ridotta poi a immondezzaio. | Inferno. | *fiamme, fuoco della* —. | Tormento infernale. | *le* —.

+gègno, v. ingegno.

gelada, m. ♣ Grossa scimmia cinocefala dell'Abissinia, sim. all'Amadriade, ma di pelame bruno, natiche callose grige, vive nelle alte montagne in grandi schiere.

Gelada.

+gelamina, v. zelamina.

+gelarchìa, f. schr. Gerarchia. | Fantasia astrusa, Metafisicheria (impossibile a definire come le gerarchie degli angeli).

gelare, nt., rfl. (*gèlo*). *GELARE. Divenir di gelo, Agghiacciare. | imp. Far freddo da ghiacciare. | ⚕ Patire per il freddo, Andare a male per il freddo, che quasi brucia e dirompe il tessuto. | del latte. Quagliarsi, Rapprendersi. | *si gela*, Si diventa come gelo pel freddo. | Sentire impressione di freddo acuto per la paura, il dolore. | *sentirsi — il sangue*. | a. Agghiacciare. Ghiacciare. | Dar freddo acutissimo e quasi torpore. ‖ *un freddo che gela le mani, i piedi*. | *il sangue*, Arrestarne quasi la circolazione per grande turbamento d'animo. | Fare i sorbetti, i gelati. | *Si gela!* avviso che mettono i caffettieri quando fanno i gelati. ‖ **-amento,** m. Il gelare. ‖ **-ata,** f. Gelo. | *la — d'inverno*. | Ghiaccio. ‖ **-atamente,** In modo gelato. ‖ **-aterìa,** f., neol. Sorbetteria, Bottega dove si fanno i gelati. ‖ **-atiere,** m. Sorbettiere, Chi fa i gelati. ‖ **-atina,** f. Ghiaccio. | dm. ⚗ Massa tenera e pellucida rappresa per raffreddamento e formata mediante lunga ebollizione in acqua di ossi in raschiatura, cartilagini, tendini e pelli di animali: molto solubile nell'acqua. | *animale disseccata*, Colla forte. | *vegetale*, si ottiene per l'ebollizione di certe alghe nell'acqua. | ⚕ *per la cultura dei bacilli*. | *bromurata*, contenente bromuro d'argento, molto sensibile alla luce, e che forma lo strato impressionabile delle lastre fotografiche. | *esplosiva*, Miscuglio di nitrocellulosio e nitroglicerina. | Brodo condensato per raffreddamento nel quale sieno bolliti carni viscose di maiale, vitello, pollo, con aceto e vino, per vivanda. | *pei convalescenti*, per stomachi deboli. | *di pesce, di pollo*, ecc. | *di frutte*, con frutte contenenti materia gelatinosa. | *d'alga*, cavata dalle Floridee, serve di alimentazione nell'Oriente (detta anche Agar agar). | *di terra*, Specie di alghe che appariscono improvvisamente nei campi e nei viali dopo le piogge, di un verde oliva cupo, posate in terra senza esservi attaccate | *di lichene*, ricavata dal lichene islandico. | *di Warthon*, ● Tessuto gelatinoso del cordone ombelicale. ‖ **-atinifórme,** ag. Che ha forma, consistenza di gelatina. ‖ **-atinoso,** ag. Rappreso come gelatina, Che ha della gelatina. | *capsule* —, ⚕ Preparati di gelatina, acqua e zucchero, in forma ovoidale, che racchiudono un medicamento. ‖ **-ato,** pt., ag. Ghiacciato, Congelato. Freddo. | *il polo* —. | *fiume, mare* —. | *acqua* —, molto fredda, ghiaccia. Bevanda di acqua ghiaccia con qualche sciroppo. | *venditore di acqua* —. | Freddo, di vivanda che doveva servirsi calda e si sia lasciata troppo raffreddare. | *caffè* —, Bevanda di caffè preparata con ghiaccio, dissetante. | Freddo per paura, odio, poco amore. | Ostinato, Indurito. | Morto, Cadavere. | Sodo, Rappreso. | m. Sorbetto, Sugo congelato di frutte o latte con zucchero che si prende per rinfresco. | *i — siciliani, napoletani*. | *dolce* —, Preparato di pasticceria che si serve come gelato. ‖ **-atissimo,** sup. Freddissimo.

gelàsimo, m. *GELASĪMUS ridicolo. ♣ Genere di crostacei, dei decapodi, granchi, di cui le femmine hanno chele debolissime, i maschi una stranamente sviluppata; assai veloci ed agili; una specie dicesi combattente (*gelasimus pugilātor*).

Gelàsimo.

+gèldra, f. *germ. GILDA riunione di festa. Moltitudine, Accozzaglia di gente. | Gentaglia, Genia. | di animali, Torma.

+gelerìa, f. Gelatina.

gelicidio, m. *GELICIDĬUM caduta di gelo. Ghiaccio, Gelo, Brinata. | ⚓ Acuto freddo invernale pel quale talvolta si curvano e guastano le fibre dei legnami, spec. dei pennoni.

gèlido, ag. *GELĬDUS. Freddo come gelo, Di gelo. Glaciale. | *maniere, parole, accoglienza* —. | Fresco. | *le — acque*, di una fonte o sim. | *le — stelle*, delle costellazioni polari. | Freddo per paura e sim. ‖ **-amente,** In modo gelido. ‖ **-etto,** ag. dm. Piuttosto freddo. ‖ **-ezza,** f. Qualità di gelido. | *di maniere*.

+gelifalco, v. girifalco.

gèlo, m. *GELU. Freddo che riduce l'acqua in ghiaccio. Eccesso di freddo. | pl. Basse temperature invernali che producono gelo. | *sopraggiungere dei* —. | Brinata. | Ghiaccio. | Inverno. | Assideramento, Gelata, Gelicidio. | pvb. *Dio manda il — secondo i panni*: v. freddo. | ⚙ Temperatura del ghiaccio che si risolve in acqua. | *il notturno* —, Il freddo della notte. | Frescura. | Gelatina di frutte, fiori e sim. | Bevanda congelata, Ghiacciata. Sorbetto. | Crosta di zucchero cotta a giulebbe. | Impressione di freddo per sbigottimento, paura, dolore. | *della morte*. ‖ **-one,** m. ⚕ Male che viene alle estremità prese dal freddo, spec. le mani e i piedi, il lobulo e il padiglione dell'orecchio, e in organismi linfatici, scrofolosi e com. nei bambini, con rossore, bruciore, e talvolta ulcerazione (nei freddi polari da anche la cancrena). | *ai piedi*, Pedignone. ‖ **+-ore,** m. Gelo.

gelosìa, f. Qualità, sentimenti di gelòso Timore, sospetto nell'amore, di perderlo in tutto o in parte a favore di un rivale. Tristezza e cruccio di chi troppo ama. | *amore e —; paura e* —. | *nebbia di* —. | *il freddo, il rodimento, i furori della* —. | *la — di Otello*, nella tragedia di Shakespeare (derivata da una novella del Giraldi). | *stare in* —. | *Anche gli animali soffrono di* —. | Sospetto, Apprensione. | Contrasto, Discordia, di partiti per il potere. | Rivalità, Invidia. | *di mestiere*. | Zelo, Cura scrupolosa | *della propria dignità, coscienza* | Graticolato di stecche in un telaio per difesa di finestre; Persiana; anche di rame o legno traforato. | *la — del coretto*. | ✈ Graticolato per siepe. | ⚓ Colonnelle che si mettevano dietro alla timoniera delle galee. | Travaglio di bastimento che inclina a rovesciarsi. | *a* —, di chiusura che lascia vedere a chi sta di dentro. ‖ **-uccia,** f. dm.

gelóso, ag. *ζῆλος ZELUS emulazione, amore. Timoroso, Sospettoso per amore, Afflitto da gelosia. | *marito, moglie* —. | *di*, rispetto alla persona amata o al rivale temuto. | *di tutti*, Che ha sospetto di tutti. | *guardare con occhio* —. | Zelante, Pieno di ansie e di cure amorose. | *come degli occhi propri*. | *dell'onore, della salute, dignità*. | *del proprio dovere, dell'autorità*. | *delle carte di ufficio*. | *della libertà, dei diritti*. | *del-*

l'arte sua, Che non vuole insegnarla agli altri. | Che dà apprensioni, timori. Delicato. | *negozio, segreto* —. | Sensibile, Facile a guastarsi o a risentire un danno. | *orologio, strumento* —. | *pianta* —. | *bilancia* —. | ⚓ *vascello* —, facile a rovesciarsi di fianco, abbocchevole, che sbanda. || **-accio**, ag. peg. || **-amente**, Con gelosia. Delicatamente. Con grande cura. || **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Mostrarsi geloso. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

Gèlsa.

gèls a, f. Frutto del gelso, Mora. || **-ato, -eto, -ino**, v. gelso.

gèls o, m. *[MORUS] CELSA. ♣ Pianta delle moracee, albero originario dell'Asia, non molto grande, con foglie seghettate, glabre, alcune ovate e senza lobi, altre cuoriformi e irregolarmente lobate, i fiori di un verde giallognolo, in ispighe corte, i frutti formati di un sincarpio bianco e sugoso, come more; coltivato per l'allevamento dei bachi da seta; Moro bianco (*morus alba*). | pvb. *Con la pazienza e col tempo la foglia di — diventa veste di seta.* | *nero*, che ha i frutti o sincarpi' (more, gelse), neri, grossi, più sugosi e mangerecci, dei quali si fa anche uno sciroppo utile nelle infiammazioni di petto. | *sciroppo di — moro.* | *salvatico, domestico.* | *del Giappone* o *da carta*, coltivato per ornamento anche da noi (*broussonetia papirifèra*). || **-ato**, ag. Piantato a gelsi. || **-eta**, f. **-eto**, m. Luogo piantato di gelsi. || **-ino**, m. dm. Piantina di gelso.

Gèlso.

gelsomin o, m. *prs. JASEMIN × GELSO. ♣ Pianta delle oleacee, arbusto rampicante dai fiori stellati bianchi odorosissimi, officinale; importato circa il 1560 dai navigatori portoghesi: simbolo d'amabilità (*jasminum officinale*). | *infusione, olio di* —. | *giallo*, Gelsomino spontaneo nelle siepi dell'Italia superiore dal mare all'estrema pianura (*jasminum fruticans*). | *di Virginia*, Specie di bignonia dai fiori purpurei (*tecoma radicans*). | *della Madonna*, Specie di mirto di un odore di fiori d'arancio (*philadelphus coronarius*). | *catalogno (jasminum grandiflorum)*. || **-acee**, f. Famiglia di piante che hanno per tipo il gelsomino officinale.

+gelura, f. Stagione fredda. Freddura. | pvb. *Sant'Antonio gran* — (v. freddura).

gemebóndo, ag. *GEMEBUNDUS. Che geme, si lamenta molto, pietosamente. | Che fa lamentare.

gemellìpara, f. *GEMELLIPĂRA. Che partorisce gemelli.

gemèllo, ag. *GEMELLUS. Nato ad un parto con un altro, Binato, Gemino (*di*). | *due gemelli*, Due fratelli nati allo stesso parto, dello stesso sesso o diverso. | *prole* —. | *somigliarsi come gemelli.* | *Le due* —, Titolo di un'opera del Ponchielli. | Simile, Uguale, Compagno. | *sembianze* —. | *anime* —, che sentono alla stessa maniera e sono attratte l'una verso l'altra. | Di persone o idee astratte o cose che fanno o sembrano una coppia, per particolare somiglianza o affinità. | *idee* —. | *Isole* —, dove è l'arsenale in Venezia. | *bagni* —, Due bagni nella medesima stanza. | *lettini* —, che possono accoppiarsi e formano un letto per due. | Bottoni eleganti per i polsini. | Binocolo. | ♥ *muscoli* —, Coppia di muscoli, Bicipiti: *del femore* o *della coscia*, con corrispondenti arterie e vene gemelle, e nervi gemelli; *del cubito.* | *della gamba*, al polpaccio, Gastrocnemi'. | *macchina a cilindro* —, Macchina a vapore con due cilindri eguali (opp. a composta, o compound). | pl. ⚓ Barconi idraulici uniti a coppia e fatti insieme in una medesima costruzione a un corpo affine di aver cavafanghi di maggior forza. | Due spranghe di ferro ben piane e lisce tra cui nelle fonderie dei caratteri sono presi e serrati i caratteri tra due viti. | Costellazione dello Zodiaco con le fulgide stelle di Castore e Polluce (v. dioscuri), terzo segno nel quale entra il sole il 20 maggio, Gemini.

gèm ere, nt. (*gemetti, gemei*). *GEMĔRE. Lagrimare, Piangere, Lamentarsi sommessamente, Mandar gemiti. | *in cuor suo.* | Soffrire in silenzio. | *sotto il giogo, nella servitù.* | Lamentarsi, col suo particolar verso, della tortora, della colomba. | Rumoreggiare monotono e lamentevole, di mare, ruscello. | Cigolare. | *far — i torchi*, Stampare; e schr. Stampar cose mal fatte. | a. Stillare, Gocciolare, d'acqua, vino. | Trasudare, umidità, umore, muffa. | di sangue da una ferita, Gocciolare. | luce, Emettere, Far filtrare una luce debole. || **-ente**, ps., ag. Che geme, soffre. || **-icare**, nt. (*gèmichi*). Gocciolare, di liquido. || **-ucchiare**, nt., frq. Gemere continuo e lento.

gemin are, a. (*gèmino*). *GEMĬNARE. Raddoppiare, Far doppio, Duplicare. | *le consonanti.* | Incidere un metallo duro e nell'incisione far colare una lega di piombo o argento. || **-ato**, pt., ag. Raddoppiato, Doppio. | Accoppiato, Congiunto. | *lettere* —, doppie, con forma particolare, nelle iscrizioni; o segnate per indicare un plurale: p. e. *coss.* ' consulibus , (consoli). | *finale* —. | *cristalli* —, Gruppo di due o più cristalli uniti insieme per contatto o per penetrazione (v. gesso). || **-atura**, f. Funzione del geminare. || **-azione**, f. *GEMINATĬO -ŌNIS. Raddoppiamento. Ripetizione. | Accoppiamento e aggruppamento di cristalli in un corpo solo. | *polisintetica*, Gruppo complesso di geminati.

gèmino, ag. *GEMĬNUS. Doppio, Gemello. | *la — gloria, luce, sponda.* | *il — valore.* | *la — Dora*, La Dora baltea e la riparia (Manzoni, *Marzo*, 1821). | pl. m. Costellazione dei Gemelli.

gem ire, nt. (*-isco, gemito*). Gemere, Lamentarsi, spec. del verso della tortora e della colomba. || **-itio**, m. frq. Gemito. | Trasudamento di umidità, Gocciolio di acqua, umore, da muri, grotte, botti, bastimenti non bene calafatati. Stillicidio. | Trasudamento di umore da alcuna parte del corpo. | Luogo donde il liquido o l'umidità geme. | ag. Gemitivo. || **-itivo**, ag. Che stilla umore. | *luogo* —.

gèmito, m. (*gèmito*). *GEMĬTUS. Grido sommesso, Sospiro, Lamento, Suono di dolore. | *il — dei feriti.* | *degli oppressi.*

gèmm a, f. *GEMMA. Genere di cristalli di gran pregio, per la compattezza, durezza, trasparenza, proprietà di riflettere e rifrangere i raggi della luce: come diamante, topazio, smeraldo, rubino, ecc. Gioia, Pietra preziosa, Pietra. | *incise*, cammei, corniole, ecc. | *gabinetto delle* —, delle pietre incise, in una galleria. | *orientali*, di più bella vista, dure quasi come diamante, capaci di più squisito pulimento, formate tutte di allumina quasi pura; *occidentali*, meno belle, composte di selce e colorate di ossidi metallici. | *artefatte*, che hanno la composizione delle naturali; *false*, imitate per ingannare. | *la — dell'anello.* | Anello gemmato. | *della corona*, Paese di particolare bellezza e ricchezza in un regno. | del firmamento, Stella, Astro lucente. | Splendore. | Persona particolarmente cara e pregiata. | Preziosità, Eleganza di stile, di lingua. | Poesia di particolare bellezza e splendore. | *Gemme straniere*, Titolo di una raccolta di poesie straniere tradotte da Andrea Maffei. | *sal* —, Sale naturale. | ♣ Bottone da cui si sviluppano i rami, le foglie, i fiori, Germoglio non sviluppato. | *ascellari*, nelle ascelle delle foglie. | *suppletiva*, formata dopo la prima gemma ascellare; *sovrapposta*, se sta sopra la prima; *giustapposta*, se a fianco. | *terminale, apicale*, all'estremità di un germoglio; *laterale*, a lato. | *avventizie*, che nascono su punti non determinati. | della vite, Occhio. || **+-aio**, m. Luogo dove si trovano le gemme. || **-eo**, ag. *GEMMĔUS. Di gemma. || **-etta**, f. dm. ♣ Bottoncino che produce la piumetta. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-ina**, f. vez., spec. di pianta. || **-ini**, m. pl. ♣ Nasturzio indiano, Fratino.

gemm are, nt. *GEMMARE. ♣ Mettere le gemme. Germogliare. || **-amento**, m. Formazione di gemme. || **-ato**, pt., ag. Ornato di pietre preziose, di una o più gemme. | *crine* —,

fronte —, con diadema di pietre preziose. | *la coda* —, del pavone. | ♣ Che ha prodotto gemme. || **-azione**, f. ♣ Gemmamento, Il mettere le gemme. | *cellulare*, Fenomeno di moltiplicazione delle cellule, per cui la cellula madre produce una protuberanza dalla quale si separa poi mediante un setto divisorio; cosí in molti funghi.

gemm ario, ag. *GEMMARĬUS. Di gemme, pietre. | *arte* —, Oreficeria. || **+-iera,** f. Gemma. || **+-iero,** m. Gioielliere. || **-ìfero,** ag. *GEMMĬFER -ĔRI. Che produce gemme. || **-oso,** ag. *GEMMŌSUS. ♣ Ricco di gemme. || **-ula,** f. (*gèm-*). *GEMMŬLA gemmetta. ♣ Oosfera, Gamete femminile.

gemònie, f. pl. *[SCALÆ] GEMONĬÆ. ⌒ Precipizio sul fianco dell'Aventino o del Capitolino donde si gettavano i corpi dei rei giustiziati, e di qui si trascinavano nel Tevere. | *gettato nelle, dalle* —. | Luogo di pena infamante, Gogna.

+genarc a, m. (pl. *-hi*). *γενάρχης. Patriarca, Autore di una schiatta, famiglia. || **-hìa,** f. Origine di una schiatta. || **-hico,** ag. (pl. *genarchici*). Di genarchia.

gendarm e, m. GENTE D'ARME. ✂ Soldato di cavalleria, ben armato e per lo piú nobile. | *i — pontificî*. | *fr. GENDARME. Soldato di gendarmeria. | *faccia di* —. | Donna alta, grossa e fiera. || **-eria,** f. *fr. GENDARMERIE. Corpo di soldati a cavallo e a piedi istituito in Francia e tuttora esistente per vegliare la pubblica sicurezza, dar la caccia ai vagabondi e ai malandrini, far mantenere l'ordine e rispettare l'autorita delle leggi: esisteva nel Regno delle Due Sicilie; nel nostro ha dato luogo al Corpo dei Carabinieri. | *la — pontificia*. || **-esco,** ag. spr. Da gendarme.

+gène, f. pl. *GENÆ. Gote, Guance.

genealog ìa, f. *γενεαλογία GENEALOGĬA. Descrizione o studio della discendenza di una famiglia o stirpe, dalle sue origini sino alle ultime propaggini. | *della casa di Savoia*. | *dei re di Francia*, della terza razza, dei Capetingi. | *dei Borboni*. | *fare la* —. | +Stirpe, Famiglia, Razza. | Origine di popolazione. | *la — degli Etruschi*. | Discendenza degli animali di pregio equini o bovini, descritta in appositi libri. | *La — degli Dei pagani* (*Genealogia deorum gentilium*), Titolo di un trattato latino di mitologia di Giov. Boccaccio. || **-icamente,** Secondo la genealogia, la discendenza. || **-ico,** ag. (pl. *genealògici*). *γενεαλογικός GENEALOGĬCUS. Di genealogia, Di discendenza. | v. albero. | *indagini* —. | *tavole* —, Prospetti delle discendenze, che dal ceppo di una stirpe, enumerano tutti i rampolli successivamente, con vari' mezzi grafici. | *Tavole — delle famiglie nobili d'Italia*, Titolo di una grande opera di P. Litta. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Chi tratta di genealogia, Studioso di genealogia. || **-izzare,** nt. Far la genealogia.

+genearc a, -hìa, v. genarca, ecc.

+geneàtico, v. genetliaco.

+genèbro, v. ginepro.

+geneologìa, v. genealogia.

generàbil e, -ità, v. generare.

1° **general e,** ag. *GENERĀLIS che concerne la stirpe, la moltitudine. Comune a tutti, Di tutto un ordine di individui o cose o fatti, di tutto l'insieme (opp. a Particolare, Speciale, Parziale). | *opinione, consenso, approvazione, soddisfazione, malcontento* —. | *il bene* —, degli uomini, del mondo, della nazione, del paese, dell'associazione. | *benessere* —, del corpo, dell'organismo. | v. consiglio. | *adunanza* —, di tutto il corpo sociale. | *capitolo* —, ✠ a cui intervengono i frati di tutti i conventi dello stesso ordine. | *perdono* —. | *amnistia* —. | Generico, Vago. | *parole* —. | *proposta troppo* —. | *a richiesta* —, di spettacolo o parte di esso replicato per comune desiderio del pubblico. | Che si riferisce a tutti i casi presi insieme, e non riguarda particolarmente alcuno. | *mentita* —, senza specificazione della persona cui si dà e delle singole affermazioni. | *procura* —, ⚖ per tutti gli affari e senza riserve. | ☙ Universale. | *teoria* —. | *tesi* —, astratta. | *andare dal — al particolare*. | *principî* —, che concernono la teoria. | +*passaggio* —, Crociata di tutti i Cristiani in Palestina. | *in* —, In astratto, Senza nominare persone o fatti particolari. In tesi generale. | *discorrere, trattare in* —. | Di chi ha ufficio superiore agli ufficiali dello stesso titolo. | *direttore* —, su tutti i capi di divisione di un grande ramo dell'amministrazione; delle gabelle, del lotto, ecc. | *console* —, dal quale dipendono tutti i servizi' e tutti gli altri consoli. | *affari* —, in un'amministrazione, relativi al personale e al funzionamento di essa. | *segretariato* —, Direzione degli affari generali. | ✂ *ufficiali* —, di grado superiore al colonnello. | +*capitano* —, Comandante in capo di tutto l'esercito, Generale supremo. Specie di ministro della guerra. | +*stato* —, Stato maggiore. | *comando* —. | *quartiere* —, dove risiede il comando supremo. | *battaglia* —, di tutto l'esercito. | ✠ *ministro* —, Superiore di tutto un ordine religioso. | *vicario* —, di sovrano, di vescovo, Chi ha tutti i poteri del sovrano o del vescovo in una giurisdizione. | *luogotenente* —. | *procuratore* —, ⚖ per tutte le azioni di competenza della Corte di Appello, della Corte di Cassazione. | *avvocato* —, Magistrato che ha parte degli uffizi' del procuratore generale della Cassazione. | ⚘ *conto* —, di tutto il dare e l'avere. | *amministrazione* —. | *rendiconto* —, di tutta l'amministrazione. | *elezioni* —, di tutti i componenti d'un corpo elettivo politico o amministrativo. | *Stati* —, in Francia, Assemblea dei deputati dei tre stati o ordini della nazione, clero, nobiltà e borghesia. | *indice* —, in un'opera voluminosa, Indice delle cose e delle persone di cui si discorre in tutta l'opera. | m. Punto di vista generale, Aspetto generale. | *scendere dal — al particolare*. | *il* —, Il punto di vista generale. | f. pl. *le generali*, Le proposizioni e idee generali. | *star sulle* —, in un discorso generico, senza specificazione. | f. ✂ Radunata generale: nella frase *sonar la* —, Dare il segno, col tamburo, o con la tromba, della radunata di tutte le truppe, spec. per la preparazione all'azione. | v. generale 2°. || **+-eggiare,** nt., a. Tenersi sulle generali, Generalizzare. || **-issimo,** sup. Che appartiene a tutti quanti, Universale, Comunissimo. | *il significato* —. | Molto generico, vago. | *accennare in modo* —, vaghissimo. | *rimedio* —, per tutti i casi, o usato da tutti. || **-issimamente,** av. sup. || **-mente, +-emente,** In modo generale, In generale. | *parlando*. | Quasi sempre, D'ordinario, Comunemente. | Da tutti. Dai piu. | *si crede, si pensa* —.

2° **general e,** m. [CAPITANO] GENERALE. ✂ Comandante superiore, di diversi gradi, nominato per anzianità o a scelta per merito. | *di brigata*, Maggior generale, comandante di una brigata. | *di divisione*, Tenente generale, comandante di due o piú brigate unite insieme. | *comandante di corpo*, Tenente generale comandante di corpo d'armata. | *in capo*, Tenente generale, Capo dello stato maggiore. | *dei carabinieri, di cavalleria, di artiglieria; medico*. | +*delle armi*, Specie di ministro della guerra. | ⚓ +Ammiraglio. | ✠ Ministro generale di un ordine religioso. | *dei Gesuiti, dei Carmelitani, dei Certosini*. || **-a,** f. ✂ Moglie del generale. | ✠ Abbadessa, Superiora di tutto un ordine di suore || **-ato,** m. Dignità e ufficio di generale, militare o religioso. || **-eggiare,** nt. (*-èggio*). Farla da generale. || **-essa,** f., com. schr. Moglie del generale. | Donna che comanda, imperiosa || **-etto,** m. dm. Generale poco autorevole. || **-ino,** m. dm Generale molto giovine o piccolo. || **-issimo,** m. Chi comanda a tutti gli ufficiali generali: come titolo ufficiale non esiste piú, ma si usa. | *Il Guicciardini fu — dell' esercito pontificio*. | *Il — Diaz*. || **-izio,** ag. Attenente a generale, di milizie o di ordine religioso. | *insegne* —. | *ordine* —. | ✠ *casa* —. || **-uccio,** m. spr. Generale da poco.

generalità, f. *GENERALĬTAS. Universalità. | Qualità di ciò che è generale. | Principio, Teoria generale, Astrazione. | Qualità di generico, comune, non particolare. | *tenersi alle* —. | *stare sulle* —, Non toccare i casi particolari, singoli. | Moltitudine. | Tutta la gente in comune. | *la — crede, pensa*. | *nella* —, Nella maggior parte dei casi. | +*in* —, In generale. | pl. Notizie gene-

riche per l'identificazione di una persona, cioè il nome, la qualità o professione, l'età, il luogo d'origine. | ✂ +Tutti i generali di un esercito.

generalizz are, a. Riguardare in generale, Risalire dai casi particolari a una veduta o affermazione generale, generica. | *una formola*, Darle ampiezza e applicazione superiore. | *un principio*. | *facoltà di, attitudine a* —. | Rendere comune, Diffondere generalmente. | *un'usanza*. || **-abile,** ag. Da potersi generalizzare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che generalizza, estende a tutti i casi o le persone, Che risale ad affermazioni e principi' generali. || **-azione,** f. Il generalizzare. | *di un principio*.

gener are, a. (*gènero*). *GENĔRARE. Far nascere, Procreare, animali, piante. | *il seme è il principio del* —. | *da maschio, da femmina*. | *dal suo grembo, seno*. | Produrre quasi come madre: detto della terra, della natura, della patria. | Dare origine, Far sorgere, formarsi, destarsi, Cagionare, Ingenerare. | *affetti, passioni, desideri'; una condizione fisica, sete, nausea, disgusto, malattie*. | *sospetto, invidia, timore*. | *fuoco, vapore, nebbia, luce*. | ⋏ Venire a comporre, tracciare, con un movimento, linea, figura. | ⊛ Produrre, una quantità, con un'operazione algebrica, aritmetica. | rfl. Prodursi, Nascere, Formarsi: di sapore, umore, odore, muffa, corruzione. || **-abile,** ag. *GENERABĬLIS. Che si genera facilmente. Che può essere generato. || **-abilità,** f. Possibilità di generarsi. || **-amento,** m. Il generare, Concepimento. Origine, Causa. || **-ante,** ps., ag. Che genera. Generatore. || +**-atìo,** ag. Generativo. || **-ativo,** ag. Atto a generare, procreare. | *forza, potenza* —. | *virtù* —, del seme. | Che serve a produrre. | *causa* —, di effetti, malattie, amicizie, ecc. || **-ato,** pt., ag. Nato, Procreato, Prodotto. | *da seme, terra, aria; dalla natura*. | Cagionato, Originato. || **-atore,** m. *GENERĀTOR -ŌRIS. Che genera, fa nascere, sorgere, formare. | *organo, principio* —. | ✿ Parte della caldaia dove si forma il vapore che muove la macchina. | Apparecchio capace di dare origine a correnti elettriche. | ⋏ *di linee, superficie, solido*. || **-atrice,** f. *GENERĀTRIX -ICIS. Che genera, fa nascere. | *terra, patria* —. | *idea — di altre*. | *mente — di idee*, creatrice. || **-azione,** f. *GENERATĬO -ŌNIS. Il fare o farsi generato. Procreazione. Nascita, Nascimento. | *atto della* —. | *degli uomini, umana*. Stirpe, Progenie. Gli uomini. | *una* —, I nati dagli stessi genitori. | *due, tre* —. | *Il nonno, il padre e il figlio appartengono a tre diverse* —. | Vita ordinaria di un uomo. | Durata media dell'attività generatrice di ciascun uomo. | *la presente* —, Gli uomini del tempo presente. | *le future, le lontane* —. | *la nuova* —, I giovani, rispetto a quelli che non sono più tali. | *sino alla settima* —, Sino ai lontanissimi discendenti. | ⊛ Discendenza, Serie di discendenti da un patriarca. | *di Abramo, Noè, David*. | Razza. | *di serpenti, asini*. | di piante, Genere. | Specie, Classe. | *di metalli, suoni*. | Ceto, Qualità: di cittadini, abitanti. | Forma, Specie, Maniera: di strumenti, arnesi, armature. | *di errori*. | *spontanea*, Abiogenesi. | ✠ Processione del figlio di Dio dal padre. | +Maniera. | ⊛ +Genere. | *maschile, femminile, neutra*.

gèner e, m. *GENUS -ĔRIS. Lignaggio, Stirpe, Razza, Natura. | *il — umano. degli animali, delle piante*. | Classe, Ceto, Qualità, di uomini. | *di cittadini; artisti, pittori; agricoltori*. | ⊛ Nozione che costituisce la sostanziale somiglianza di più cose, Ciò che comprende più specie. Gruppo di esseri o individui nei loro caratteri comuni di somiglianza, e che perciò cresce a misura che si riducono e diminuiscono questi caratteri. | ⚘ *un — di piante*, indicato dal primo dei due nomi della pianta. | *di pesci*. | *determinare il* —, i caratteri comuni a più specie delle quali si voglia costituire un genere. | *in* —, In generale, Genericamente, Senza determinare. | *parlare in* —. | ⊛ Tipo di composizione, a cui si riducono varie forme o specie, secondo gli schemi dei retori antichi; nella poesia: *epico, drammatico, lirico, didascalico*: nella prosa: *narrativo, dialogico, oratorio, epistolare*. | dell'eloquenza *dimostrativo, deliberativo, giudiziale*. | *burlesco, faceto, bernesco; serio*, ecc. | Maniera, Stile. | *di vita; di governo*. | Tipo dei nomi secondo il sesso: *maschile, femminile, neutro, comune*. | Tipo dei verbi secondo la funzione dell'agente: *attivo, passivo, neutro; deponente; medio*. | Cosa, Fatto, Specie. | *in — di*, In fatto di. | ⚒ Specie di merce. | *d'importazione, esportazione; coloniali*. | *di lusso*. | *di privativa o monopolio*. | *andante, ordinario, fino, scadente*. | *Generi diversi*, Merceria, di merci d'ogni sorta. | pl. *alimentari; di consumo; di prima necessità*. | *negoziare in un* —. | Qualità della merce. | *sentite che —!* | *di simil, dello stesso* —. | *cose di nuovo* —, strane. | *sui genĕris*, l. Di un genere a sé, tutto proprio. | ⚘, ⚘ *di* —, di soggetti semplici presi dalla vita comune, non di grandi figure e scene singolari. | *I Fiamminghi sono grandi pittori di* —. | *La scultura di — comincia tardi nell'arte greca*. | *Lo Spinario capitolino in origine non è una figura di* —. | ♫ Maniera di dividere il tetracordo nella musica greca: *diatonico, cromatico ed enarmonico*. | **-icità,** v. generico. || **-ino,** m. vez. Genere di qualità fina. | ir. Genere strano.

genèric o, ag. (pl. *-ci*). Che concerne il genere, senza alcun riguardo alla specie, Non specifico. | Indeterminato, Vago, Generale, Incerto. | *accusa* —. | *parole, risposta* —. | *attore* —, nella commedia italiana, Attore che non interpreta le parti di un carattere particolare, come l'amoroso, il servo, e sim., ma parti di generi vari', di personaggi che possono essere introdotti nell'azione diversi dai tipi costanti. | *il — della compagnia*. || **-amente,** In modo generico, ndeterminato. || **-ità,** f. Qualità di generico. Indeterminatezza.

gèneris, v. genere.

gènero, m. *GENER -ĔRI. Marito della figlia rispetto ai genitori di lei. | *i suoceri e il* —. | *Il Giorgini era — del Manzoni*.

generosità, f. *GENEROSĬTAS -ĀTIS. Magnanimità, Grandezza d'animo. | *atto di* —. | Liberalità. | di un principe, di un ricco benefattore, Munificenza. | Dono di persona generosa. | Feracità, Produttività di pianta, terreno. | *delle viti*. | del vino, Forza alcoolica e bontà.

generós o, ag. *GENERŌSUS nobile, coraggioso. Magnanimo, Di alti sentimenti. Animoso nel fare il bene altrui, senza pensiero di sé. | *vincitore* —. | *perdono* —. | *silenzio* —. | *gara* —, nobile, nel fare il bene. | Splendido, Liberale, Largo nel dare. | *dono* —. | *elemosina, offerta* —. | *mancia, cortesia* —, Regalo abbondante, ricco. | *fare il* —. | *patti* —, molto vantaggiosi. | Vistoso, Grande, Abbondante: *porzione*. | Nobile di nascita e di sentimenti. | *stirpe, prosapia*. | Di buona razza. | *armento, destriero* —. | *vino* —, gagliardo, sincero. | Ferace, Fertile. | *terra, vite* —. || **-amente,** In modo generoso. Con prodigalità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

gèneș i, +-ìa, -is, f. *γένεσις GENĔSIS. Origine, Nascimento. | *del mondo*, Cosmogonia. | *delle cose*. | Sistema cosmogonico. | *dell'uomo*, Origine della specie umana; *delle lingue*, Origine e sviluppo dei linguaggi. | Insieme degli elementi e dei fatti che sono concorsi alla formazione di qualche cosa. | *la — di un'opera d'arte, della Divina Commedia*. | *del diritto*. | ⊛ (+m.). Primo libro della Bibbia scritto da Mosè. delle origini del mondo e del popolo ebreo. || **-iaco,** ag. (pl. *-ci*). *GENESIĂCUS. Genetico. || +**-io,** ag. *γενέσιος. Natalizio. || **-ologìa,** f. *-λογία studio. Trattato sulle origini, sulla genesi.

genètic o, ag. (pl. *-ci*). *γεννητικός. Che concerne le origini, il nascere e formarsi, di idee, istituzioni, scienze, enti. Relativo alla genesi. | *rapporto* —, di origine. || **-amente,** Nel rispetto delle origini e dello sviluppo. Per discendenza.

genetlì aco, ag. (pl. *-ci*). *γενεθλιακός GENETHLIĂCUS. Attinente alla nascita. | *arte* —, ♈ di trarre i prognostici dall'osservazione delle stelle ascendenti nella nascita di alcuno. Astrologia genetliaca. | *giorno* —, dell'anniversario della nascita. | *componimento* —, ✎ per festeggiare una nascita (tale è la 4ª egloga di Virgilio).

| +Nativo, Di nascita. | m. Giorno natalizio, anniversario della nascita. | *il — del Re.* || **-o,** ag. (*genètlio*). *γενέθλιος. Della nascita. | *feste —*, Feste e regali per la nascita. | *Zeus —*. Giove invocato per le nascite. || **-ògrafo,** m. Genetliologo. || **-ologìa,** f. GENETHLIOLOGĬA γενεθλιαλογία. Arte dei prognostici sulla nascita (esercitata dai Caldei) || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). *γενεθλιαλόγος. Indovino che osserva gli astri genetliaci

genétta, f *ar. GERNEIT. Genere di viverre o martore, una cui specie dell'Europa meridionale e dell'Africa settentrionale ha corpo lungo e sottile, coda lunga, orecchie corte, gli occhi come un gatto, il pelame bigio chiaro volgente al giallognolo e macchiato; manda forte odore di muschio; rapace, si arrampica e nuota; serve per la distruzione dei topi (*genetta vulgaris*). | *del Senegal*, di colore più chiaro, con una linea nera quasi continua sul dorso.

gènga, f. tosc. Donna sciatta. | Specie di tufo nell'Appennino centrale, del colore dell'argilla.

+gèngero, gengèvo, v. gengiovo.

gengìa, v gengiva.

+gengiacqué, m Sorta di tintura di stoffa.

+gengiòvo, m. **-a,** f. *ZINGĬBER. Zenzero, aroma di sapore sim al pepe.

gengiv a, f. *GINGĪVA. Mucosa indurita della bocca che copre i margini delle mascelle e alla quale sono attaccati i denti | *le — rosse, pallide.* || **-ale,** ag Delle gengive. || **-ario,** m. Medicamento per curare le gengive o preservarle. || **-etta,** f. dm. || **-ite,** f. Infiammazione del tessuto gengivale.

genì a, f *γενεά generazione. Razza, Genere di persone. | *di bricconi, di politicanti.* | *triste, brutta —.* || **-accia,** f. peg.

genial e, ag. *GENIĀLIS relativo al genio, conservazione e piacere della vita. Lieto, Allegro, Piacevole. | *divinità geniali*, Cerere e Bacco. | *letto —*, che si apparecchia per gli sposi. | *convito —*, festoso, ricco, galante. | *ore —*, liete | Che dà al genio, Diletto, Di genio. | *occupazioni, studi' —.* | Di genio creatore, Che ha potenza e felicità di genio. | *scrittore, artista —.* || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *GENIALĬTAS -ĀTIS. Festività, Piacevolezza, Amabilità. | *di aspetto, maniera.* | Simpatia. | Qualità di geniale, Ingegno creatore, Potenza d'ingegno. || **+-izio,** ag. Del genio. | *ludi —*, in onore del genio tutelare e di Roma. || **-mente,** Con piacere, gusto, festività. Con genialità.

geniario, -ro, m. *GENIARĬUS. Scultore che faceva statue di Geni' e Genietti.

+genìcol o, -ulo, m. *GENICŬLUM ginocchietto. Nodo di alcuni fusti e radici, di graminacee. || **-ato,** ag. Proveduto di genicoli, o nodi, del fusto di graminacee. | *corpi —*, Due tubercoli situati alla parte inferiore di ciascun talamo ottico.

gèni o, m. *GENĬUS. Divinità nella cui tutela ciascuno nasce e vive, della conservazione e del godimento, compendio delle migliori disposizioni spirituali, sorgente delle esigenze e del diletto della vita: si rappresentò come un fanciullo togato e imbacuccato, con una tazza e una cornucopia; e anche come un angelo. Fortuna personale. | *festeggiare il —*, nel dì natalizio e nelle nozze. | Divinità tutelare di città, regione, popolo, esercito, fonte, granaio, terme, teatro, ecc. | *del luogo* (*genius loci*), rappresentato com. come un serpente. | *delle arti, del commercio, dell' industria*, ecc., rappresentato in figure giovanili alate | *buono, cattivo*, Buono o cattivo ispiratore della vita e di fatti umani. | *del bene, del male.* | *della guerra, discordia, distruzione.* | *della carità; del ritorno.* | *di Socrate*, Demone. | *familiare del Tasso*, Spirito che il Tasso finge, nel dialogo del *Messaggiero*, essergli apparso e aver parlato con lui, ma preso sul serio dai biografi come solito ad apparirgli e trattenersi in conversazione. | Persona che ispira, guida, consiglia, spec. un personaggio straordinario. | *il suo buono, cattivo —.* | nei racconti orientali, Spirito, Gnomo, Silfo che obbedisce a un comando magico. | Indole, Temperamento, Inclinazione e desiderio naturale. | *il — del secolo.* | *della lingua*, Particolare atteggiamento e abitudine, quanto ai suoni, alle forme, ai costrutti | Istinto. di animali. | Simpatia, Inclinazione dell'animo, Gusto, Diletto, Piacere. | pvb. *I geni' s'incontrano* (schr. per la confusione con l'altro sign. di genio). | *persona di nostro —.* | *dare a, nel —* | *aver — a.* | *di —*, Con piacere, Di gusto. | *secondare il —.* | *incontrare il —*, Garbare | *fare secondo il —;* v controgenio. | Ingegno, Talento, Diletto del sapere e del comporre, Forma della mente. | *speculativo, pratico; creatore, inventore.* | *coltivare il —* | *nato col — per q. c.* | *per le lingue, la musica.* | Forza dell'ingegno creatore, Ingegno che supera la virtù umana. | *il — di Cesare, Virgilio, Gregorio Magno, Dante, Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Rossini, Cavour.* | *universale, vasto, possente.* | *dell'invenzione, della scoperta.* | *il — fu creduto una specie di pazzia.* | *Il — del Cristianesimo*, Opera dello Chateaubriand (pubblicata il 1802), che si propone di dimostrare il Cristianesimo essere la religione più poetica, più favorevole alla libertà, alle arti, alle lettere, più morale, amabile, fastosa e dotta. | *il — latino*, Particolare forma altissima della civiltà latina nel senso della giustizia e dell'umanità. | *INGENĬUM. Ingegneria. | *Corpo del —*, istituito in Piemonte al tempo di Carlo Emanuele 2°, 1665, per le opere occorrenti alle difese e offese, costituito ora di 4 reggimenti di zappatori, picconieri, minatori, pontieri, ferrovieri, telegrafisti. | *navale*, Ufficiali, ingegneri costruttori e maestranze cui è affidata la costruzione dei bastimenti da guerra. | *civile*, Corpo degli ingegneri dello Stato per le opere pubbliche, strade, porti, ponti, di fiumi, foreste, miniere, e per gli edifizi' dello Stato. | *arme, corpo, soldati, compagnie del —.* || **-accio,** m peg. Brutta indole. | Ingegnaccio, Ingegno forte e indisciplinato. || **-etto,** m. dm. | Piccola figura di genio, alata, ignuda. Amorino. | Giovanetto d'ingegno singolare. || **-evole,** ag. Che va a genio, Simpatico.

genipí, m. Pianta delle composite, medicinale (*artemisia glaciālis*).

genital e, ag *GENITĀLIS. Generativo, Che serve a generare, Della procreazione | *divinità —*, Saturno, Giove, Venere; Enea, Marte, Romolo. | *elementi —*, I quattro elementi costitutivi: Aria, Acqua, Terra, Fuoco. | *membra —, organi — esterni, interni.* | *seme —.* | pl. m. Organi della generazione. | *tagliare, strappare i —.* || **-ità,** f. Condizione di genitale.

+genit are, a. (*genito*). Generare. || **+-abile,** ag. *GENITABĬLIS. Generativo, Fecondativo.

genitiv o, ag., m. *GENITĪVUS. Caso del genere, cioè origine, discendenza, appartenenza, nel latino; complemento di specificazione (con *di*), nell'italiano. | *reggere il —*, di preposizione, aggettivo, verbo il cui complemento va posto nel caso genitivo. | *partitivo*, che indica una parte della quantità (p. e. *prendere dei raffreddori; bere del vino:* usatissimo in francese). | *soggettivo*, dove l'agente si trova in funzione di genitivo; p. e. *l'amore del padre*, L'amore che il padre porta al figlio; *oggettivo*, dove si trova il paziente in genitivo; p. e., nella stessa frase, L'amore che il figlio porta al padre. | *singolare, plurale; duale.* | *locativo*, che risale a un antico locativo, p. e. *domi*, in casa. | +ag. Generativo. || **-amente,** In funzione o forza di genitivo.

gènito, ag. *GENĬTUS (pt. *genĕre* generare). Procreato, Generato. | Figlio, Nato. | comp. con primo, secondo, ecc. Nato primo, secondo, ecc., di più figli. Primogenito, ecc.

genit óre, m. *GENĬTOR -ŌRIS. Che ha generato, Generatore. | Padre. | *firma del — o di chi ne fa le veci*, nei documenti scolastici. | pl. Padre e madre insieme rispetto al figlio. | *di illustri, ricchi, poveri, onesti, ignoti —.* | +Progenitore. | Dio creatore. || **-rice,** f. *GENĬTRIX -ĪCIS. Generatrice. | *la illustre —.* | *terra, patria —.* | *dea —*, che promuove la generazione, Venere. | Madre. | *dea —*, Cibele, madre degli Dei. || **-ura,** f. *GENI-

TŪRA. Azione ed effetto del generare. | Nascita | *prima* —, Prima nascita, Primogenitura. | +Creatura.

gennaio, +-aro, m. *JANUARĬUS mese del dio Janus, o Giano. Primo mese dell'anno (undecimo nel calendario anteriore a Giulio Cesare). | *il 1°* —, Il capodanno. | *avere i pulcini di* —, figli piccoli da vecchio. | pvb. *Polvere di —, carica di solaio.* | *Gennaio zappatore, febbraio potatore.* | *sudar di* —, Avere grande affanno. | Persona freddolosa, e che sta sempre al fuoco.

+genologia, v. genealogia.

gènova, f. *GENŬA città capitale della Liguria. Moneta di Genova, Doppia di Genova. | *pasta di* —, Cotognata. | *bellezze di* —, Pianta delle solanacee, che fa graziosi cespugli, e porta bacche rosse di color di minio (*solānum pseudocapsĭcum*). ‖**-ese,** ag. *GENUENSIS. Di Genova. | *dialetto* —. | | *zuppa alla* —, Sorta di minestra. | Vivanda di carne arrosto in umido. ‖ **-esemente,** Da Genovese. ‖ **-esismo,** m. Idiotismo del dialetto genovese. ‖ **-ina,** f. **-ino,** m. Moneta della repubblica di Genova, di valuta diversa secondo i tempi.

Genovesina.

+gensóre, -zóre, ag. *pro. GENSOR (comparativo di *gent*, v. 2° gente). Più gentile, Più nobile, bello.

1° gènte, f. (anche col predicato al pl., o al m.). *GENS -TIS. Stirpe di più famiglie. Famiglie dello stesso ceppo e nome. | *la — Cornelia*, che comprendeva Scipioni, Lentuli, Cetegi. | *la — Giulia, Fabia.* | *dei Malaspina*, in Lunigiana; *dei Guidi*, in Firenze; *dei Lanza*, in Sicilia e in Piemonte. | *patrizia.* | Parentela | *illustre, bassa, minuta, piccola, povera.* | Popolo, Nazione. | *la — sabina*, I Sabini; *romulea*, I Romani; *etrusca.* | *le — italiche*, I popoli italiani antichi. | *le — umane*, Il genere umano, Tutti gli uomini. | *tutte le* —, Tutto il mondo. | *la — futura*, I posteri | Popolazione. | *il mondo senza* —, disabitato. | *della città, della campagna.* | *il mormorare della* —. | Paese abitato | *lontano dalla* —, dalla città. | *venire da — lontana.* | *le beate* —, I beati del paradiso; *la dannata* —, I dannati. | Moltitudine, Folla, Persone adunate insieme. | *chiesa, teatro, sala, piazza piena di* —. | *fitta, accalcata; molta, troppa, poca.* | *lunga tratta, processione di* —. | *far entrare, uscire la* —. | *far* —, dei ciarlatani in piazza, Richiamare, far adunare gente, che facciano folla. Fare stranezze per mettersi in vista. | Genere di persone. | *tutta sorta di* —. | *di campagna*, Contadini; *di città*, Cittadini. | *di teatro*, Attori, musicisti, ecc.; *di servizio*, Servi, Camerieri, Cocchieri, Garzoni. | *di toga*, Curiali, Magistrati. | *di chiesa*, Preti e devoti. | *di tavolino*, Scrittori, Studiosi, ecc. | *di corte*, Cortigiani. | pvb. *Gente allegra, Dio l'aiuta.* | *di cuore, di buona* o *mala fede, di coraggio; seria; da galera, forca.* | *dell'altro mondo*, di maniere, istruzione e condotta strana e diversa | *da nulla, pericolosa; maledica.* | *lasciar dire la* —, il volgo. | Persone, senza determinazione. | Persona. | *sentir, aspettar* —. | *tener — a pranzo.* | *c'e* —, C'è qualcuno. | *di mare*, Uomini iscritti sulla matricola o registro pubblico di tutti quelli ai quali si concede di esercitare l'arte della navigazione. | Equipaggio. | +*di spada*, Milizia imbarcata di fanteria; *di remo*, Ciurma; *di cavo* o *capo* (canapo); Marinai di ogni grado che stanno sopra i vascelli. | *rischio di mare e di* —, nei contratti di navigazione, Pericolo per tempesta o per pirati. | *d'arme*, Soldati. +Truppa a cavallo, Cavalleria (v. gendarme). | (anche pl.). Truppa, Esercito. | *a piedi, a cavallo.* | *far* —, Raccoglier milizie. | *soccorso di* —. | *fresca.* | v. diritto. | *buona, brava* —: appellativo indifferente di blandimento, come Buon uomo, Galantuomo. ‖ **-accia,** f. peg. Persone tristi, indegne, cattive. ‖ **-aglia,** f. spr. Gente volgare, Plebe. ‖ **-agliaccia,** f. spr. peg. ‖ **-ame,** m. Moltitudine di gente da poco. ‖ **-erella,** f. dm. Gente del volgo, pettegola, ignorante. | **-icciuola,** f. dm. spr. ‖ **-ina,** f. dm. Gente di bassa condizione, da poco. ‖ +**-uca,** f. Gentucola. ‖ **-uccia,** f. dm. spr. Gente volgare, gretta. ‖ **-ucciaccia,** f. dm. spr. ‖ **-ùcola,** f. spr. Genterella, Gentuccia.

2° +gènte, ag. *pro. GENT (l. *genĭtus*). Gentile, Nobile, Distinto. | *donna, persona* —, spec. della donna amata. | av. Nobilmente, Bellamente. | v. gensóre. ‖ +**-ezza,** f. Nobiltà, Distinzione.

gentildònna, f. comp. Nobildonna, Signora, Dama, Donna di distinzione sociale e morale. ‖ +**-aio,** m. Galante, Corteggiatore di signore.

1° gentile, ag. *GENTĪLIS di gente, famiglia. Di maniere nobili, Signorile. Bennato. | *uomo*, Gentiluomo; *giovine —; dama, donna, donzella, fanciulla, giovinetto.* | *signore*, Complimento consueto nelle soprascritte di lettere. | Garbato. Distinto nel tratto. | *persona; accoglienza; risposta.* | Cortese, Generoso. | *dono, offerta, invito, profferta.* | Delicato, Blando, Tenero. Fino. | *il sesso* —, Le donne. | *affetto, passione, pensiero* —. | *medicamento* —. | *lima* —, non ruvida. | *vino* —. | *colore, complessione* —. | Esile. Fino, Non grossolano. | *volto, lineamenti* —. | *dare al* —. | Non aspro. Di grato sapore. Dolce. | *pera, fico* —, Sorte di pere, fichi. | *acidità* —. | *terreno* —, atto a coltivare. | *fieno* —, Fieno non grossolano. | *legno* —, facile a lavorare o ad ardere. | *pianta* —. | *colla* —, di ritagli di pelli di guanti o pergamene. | *tessuto* —, gracile. | Colto, Raffinato, Dirozzato. | *il parlar* —. | *lavoro* —, fino. | Di sentimenti elevati, virtuoso. | *cuore* —. | *spirito, animo* —. | Di nobile famiglia, Nobile. | *il — seme dei Romani.* | *di stirpe* —. | pvb. *Di marzo ogni villan va scalzo: D'aprile va il villano e il* —. | +**-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far mostra di gentilezza. ‖ +**-emente,** Gentilmente. ‖ **-esco,** ag. Nobilesco, Signorile. | *camera, arredi* —. ‖ **-etto,** ag. dm. Piuttosto gentile, Gracile, Delicato. ‖ **-ezza,** f. Qualità di gentile. Garbo, Grazia. | *usare, dire gentilezze.* | Finezza, Cortesia, Liberalità. | *mi faccia la* —. | Generosità. | Delicatezza, Morbidezza. | *di complessione.* | Finezza, di lavoro. | Galanteria, Oggetto fino e ben lavorato, di lusso, per regalo. | +Nobiltà. ‖ +**-ia, -igia,** f. Nobiltà. ‖ +**-ino,** ag. dm. vez. Delicato, Fino. ‖ +**-ire,** a. (*-isco*). Ingentilire. ‖ **-issimo,** sup. (e spec. usato per complimento). ‖ **-issimamente,** av. sup. ‖ +**-ità,** f. *GENTILĬTAS -ĀTIS lignaggio. Gentilezza, Nobiltà. ‖ **-izio,** ag. *GENTILICĬUS. Di nobile lignaggio, Signorile, Di famiglia nobile. | *stemma* —, della nobiltà di famiglia. | *origine* —. | *cappella* —, di famiglia, in chiese o cimiteri. | *impresa* —, Arme, Stemma, Motto. ‖ **-mente,** Nobilmente, Con finezza, garbo, nobiltà di modi, signorilità, delicatezza. | *rispondere, accogliere* —. ‖ **-omo,** ecc, v. gentiluomo. ‖ **-one,** ag. acc. schr. Molto cortese e garbato. ‖ **-otto,** ag. , m. Nobilotto, Signorotto. ‖ **-uccio,** ag. dm. Piuttosto gentile, fino. ‖ **-uzzo,** ag. spr

2° gentile, ag., m. *GENTĪLIS di nazione straniera e senza civiltà. Barbaro rispetto agli Ebrei e ai Cristiani Non cristiano, Pagano. | Israelita. | *libri della letteratura* —, Libri greci e latini anteriori al cristianesimo. ‖ **-esco,** ag. Pagano, Dei Greci e latini non cristiani. | *deità gentili*, della mitologia greca e romana (v. genealogia). | Che sente a modo degli antichi, non cristianamente. | *scrittore* —. Che non ha senso cristiano, Che pensa paganamente, come gli antichi classici. | *alla* —. Come i pagani, Paganamente. ‖ **-ésimo,** m. Religione pagana, Paganesimo, Dottrine e sentimenti degli antichi che non conobbero la religione di Cristo | *i tempi del* — ‖ +**-ico,** ag. (pl. *gentilici*). Gentilesco ‖ **-ità,** f. Religione dei gentili, Paganesimo. | *la* —, I Pagani, Il mondo pagano.

gentiluomo, -òmo, m. comp. (pl. *-uomini*). Uomo di nobile origine, Signore. | Signore ben educato, di modi distinti, leale, corretto. | *di corte, del re, della regina*, Titoli di corte. | +Barone, Feudatario. |

+Nobile veneziano. | ⚓ Giovane ufficiale che apprendeva l'arte del navigare. | *di poppa*, Giovine gentiluomo addetto al comandante della galea, Aiutante di bandiera. || **-ometto,** m. dm. Persona che ha maniera di gentiluomo, che pare un gentiluomo. || **-uomerla,** f. Condizione e qualità di gentiluomo. Modo signorile di comportarsi, Galantuomismo. || **-uomino,** m. dm. Piccolo gentiluomo, venuto su da poco. || **-uomuccio,** m. dm. Gentiluomo povero, da poco.

gentleman, m., ingl (prn. *gentlmen*). Signore || ***driver,*** m. (prn. *draiver*). 🐎 Gentiluomo che guida una vettura. || ***farmer,*** m. Gentiluomo dedito all'agricoltura in Inghilterra. || ***rider,*** m. (prn. *raider*). 🐎 Signore che monta un cavallo proprio od altrui in una corsa. | *corsa di gentlemen*, a cui non prendono parte fantini di professione.

+**gènto,** v. 2° gente.

+gènue, gènove, f. pl. *GENUA ginocchi. Inchini, Complimenti cerimoniosi, Genuflessioni.

genufless ióne, f *GENU FLEXĬO -ŌNIS. Atto dell'inginocchiarsi, per devozione, e in cerimonie di corte | *profonda, con tutt'e due i ginocchi, con un ginocchio.* | Cenno di genuflessione. Inchino, Cerimonia umile. || **-ioncella,** f. dm. spr. Inchino con cenno di genuflessione. || **-o,** pt., ag. (*genuflesso*). *GENU FLEXUS. Col ginocchio piegato, Inginocchiato. | *innanzi al Crocifisso, all'altare.* || **-orio,** m. Inginocchiatoio.

genuflèttere, rfl. (*genuflettei, genuflesso*). *GENU FLECTĔRE piegare il ginocchio. ✠ Inginocchiarsi, Piegarsi sulle ginocchia.

genuin o, ag. *GENUĪNUS nativo. Naturale, Schietto, Puro, Non mescolato, ne alterato o contraffatto. | *origine* —. | *merce, vino* —. | Autentico. Veridico, Senza frange e alterazioni. | *narrazione, racconto, testimonianza, testo* —. | Pretto. || **-ità,** f. Qualità di genuino. Schiettezza, Veridicità, Autenticità. | *della merce, della notizia.*

genzian a, f. *GENTIĀNA. ♣ Genere di piante delle contorte, erbe senza stipola, ricchissimo di specie, frequenti nei pascoli alpini, e di fiori assai vistosi, azzurri o turchini (eccetto la genziana maggiore), alcune usate in medicina, come toniche e antifebbrili. | *maggiore*, dai fiori gialli, le radici di sapore molto amaro, medicinale (*gentiana lutĕa*). | *minore* (*cruciata*). | *senza stelo*, piccola dai fiori azzurri (*gentiana acaulis*). | *di palude* (*g. pneumonanthe*) | *verna*, piccola, Genzianella. || **-acee,** f. pl. Famiglia di piante che ha per tipo la genziana maggiore, ma a cui appartengono altri generi di piante, come la Centaurea minore. || **-ella,** f. Genziana di piccole dimensioni, come la minore, la verna, la senza stelo. | **-ina,** f. ⚗ Materia colorante gialla che si estrae dalla radice di genziana.

Genziana maggiore.

gèo, m., fam. tosc., acrt. BAGGEO. Amante, Spasimante. | *il — e la gea.* | Smorfioso. | Smorfia. | *fare il* —.

ge ocèntrico, ag. (pl. *-ci*). *γῆ terra (γεο- terrestre), κέντρον centro. ✶ Attenente al centro della Terra. | *angolo, arco, distanza, misura* —. || **-òde,** m. *γεώδης GEŌDES che contiene terra. ⊙ Cavità, fenditura tondeggiante incrostata di minerali. | Pietra terrosa, arenosa. || **-odeșia,** f. *γεωδαισία divisione della terra. ⅄ Scienza che studia la misurazione della Terra, dei suoi circoli massimi e minimi, e porzioni di circoli, e cura la rappresentazione grafica della superficie terrestre. || **-odèșmo,** m. *δεσμός laccio. ♣ Vermicciattolo delle planarie che vive sotto le pietre, nella terra dei vasi da fiori, giallo sudicio o rosso bruno, ha sul dorso due linee l'una accanto all'altra. || **-odètico,** ag. (pl. *-ci*). Appartenente alla geodesia. | *strumento, misura* —. | *linea* —, la piú breve che si possa condurre fra dati termini sopra una superficie curva. || **-odinàmica,** f. *δύναμις energia. Scienza che studia la natura e la funzione degli agenti trasformatori della superficie della Terra. || **-odinàmico,** ag. (pl. *-ci*). Di geodinamica. || **-ofagia,** f. *-φαγία. Vizio di mangiar la terra, l'argilla. || **-ofago,** m. (pl. *-gi*). *φαγος. Chi ha il vizio di mangiare la terra. || **-ofișica,** f. *φυσική. Scienza che studia le proprietà fisiche della Terra, come la densità, la gravità, ecc. || **-ogenia,** f. *γενία. Geogonica. || **-ogènico,** ag. (pl. *-ci*). Geogonico. || **-ognoșia,** f. *γνῶσις conoscenza. Parte della geologia che considera la composizione mineralogica, la struttura e l'ordine di sovrapposizione delle zone. || **-ognosta,** m. (pl. *-i*). *γνώστης. Conoscitore di geognosia. || **-ogonia,** f. *γονεία generazione. Origine e formazione delle masse che compongono la corteccia del globo. || **-ogònico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente alla geogonia. || **-ografia,** f. *γεωγραφία GEOGRAPHĬA. Scienza che studia il luogo e la forma delle regioni della Terra nel rispetto reciproco e col cielo, e dell'uomo e della vita. | Trattato di geografia. | Titolo dell'opera di Strabone (greco del Ponto, 66 a. C. - 24 d. C.), descrizione del mondo anche con relazione alla storia e alla statistica. | *universale*, di tutto il globo. Titolo di un'opera di Eliseo Reclus (1875-91). | *antica*, del mondo antico, anche spec. nel rispetto storico e politico; *moderna*. | *fisica*, nei rapporti del suolo. | *astronomica, matematica*, nei rapporti col sistema planetario | *politica, storica*, relativa ai popoli, le istituzioni, le lingue. | *dell'Europa, dell'Italia*, ecc. | *non saper la* —. | *gabinetto di* —, con libri e strumenti per lo studio della geografia. | *istituzioni di* —, Elementi, Parte generale della geografia. | +Carta geografica, Mappa. || **-ograficamente,** Secondo la geografia. | **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). *γεωγραφικός GEOGRAPHĬCUS. Attinente alla geografia. | *descrizione* —. | v. carta; dizionario. | *espressione* —. Semplice nome geografico, senza realtà di popolo e di civiltà e legami spirituali e politici. | *miglio* —, di 60 al grado. | v. atlante. | *le scoperte* —, di paesi non prima conosciuti da popoli civili. | *Società* —, per promuovere lo studio della geografia, e i viaggi di esplorazione. || **-ògrafo,** m. *γεογράφος Scienziato in geografia. | *ingegnere* —, Cartografo. || **-òide,** m. *-ειδής. Forma particolare del globo terraqueo. Superficie del livello del globo || **-ologia,** f. *-λογία studio. Scienza che tratta della costituzione e storia della terra. | *storica, stratigrafica*, Storia della Terra. | *tettonica*, Studio della disposizione delle rocce sulla crosta terrestre. | *applicata*, nel rispetto delle miniere, dell'agricoltura, dell'igiene, della costruzione dei trafori. || **-ologicamente,** Secondo la geologia. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di geologia, Attinente a geologia. | *studi* —. | *carta* —, Mappa in cui con diversi colori convenzionali e accennata la natura delle varie sorte dei terreni e la loro sovrapposizione. | *ere* —, della formazione della Terra: arcaica, paleozoica, mesozoica, cenozoica, neozoica. | *costituzione* —. || **-ologo,** m (pl. *-gi*). *-λόγος che studia, tratta. Scienziato di geologia. || **-omante,** m. *μάντις indovino. Chi faceva prognostici osservando punti reali o immaginari, o posti a caso sulla terra, sulle tavole, su vetri, con terra, polvere, ecc., e anche sulle unghie, tracciando figure e talvolta con osservazione della posizione rispettiva degli astri. || **-omàntico,** ag. (pl. *-ci*). Di geomanzia. || **-omanzia,** f. *μαντεία. Specie di magia, dei geomanti. || **-ometra,** +**-o, -ètra,** m. (pl. *-i*). *γεωμέτρης GEOMĔTRA misuratore di terreno. Chi professa geometria. | Agrimensore. | *catastale*, Chi applica ed esercita la geometria ai bisogni e fini del catasto. || +**-ometrale,** ag Geometrico. || +**-ometrèssa,** f schr. Studiosa di geometria. || **-òmetri,** m. pl. ♣ Geometrini || **-ometria,** f. *γεωμετρία GEOMETRĬA misurazione della terra. Scienza che studia le proprietà e le misure delle linee e delle figure piane e dei solidi. | *piana, solida*. | *analitica, algebrica*, Applicazione dell'algebra alla geometria: rappresenta le figure geometriche, le curve e le superficie curve con equazioni riferite a coordinate cartesiane (ortogonali), o polari. | *descrittiva*, che eseguisce graficamente le costruzioni geometriche, con le proiezioni su due piani, verticale e

Geodèsmo.

orizzontale. | *superiore*, delle curve e superficie algebriche, derivata dalla geometria analitica. | Agrimensura. | *fatto in* —, con disegni geometrici. || **-ometricamente**, Con geometria, Per via di geometria. || **+-ometricare**, nt., a., schr. (2. *geomètrichi*). Assottigliarsi con l'ingegno, Trovare per via di studio. || **-omètrico**, ag. (pl. *-ci*). *γεωμετρικός GEOMETRĬCUS. Di geometria. | *disegno* —. | *compasso* —, galileiano, di precisione. | *strumento* —, di precisione. | *proporzione* —, nel rapporto delle grandezze tra loro. | *crescere in proporzione* —. || **-ometrini**, pl. ♣ Insetti dei lepidotteri che in istato di bruchi sembrano procedere misurando il terreno, sono di colore verde o bruno, e posseggono tale forza muscolare da poter tenersi ritti in piedi per lungo tempo; Misuratori, Geometri, Falene. || **+-ometrizzare**, nt. Portarsi con esattezza geometrica. || **-ometruzzo**, m. spr. Agrimensore da poco. || **-òmide**, m. *μῦς topo. ♣ Rosicante delle Americhe, munito di ampie borse alle guance (*geomys bursarĭus*). || **-omontografia**, f. MONTE. Arte di far carte stampate in rilievo e di molti colori. || **-omorfologia**, f. *μορφή forma. Studio della figura della superficie terrestre o di una parte di essa. || **-onomia**, f. *νόμος legge. Geografia matematica. || **-opeleia**, f. *πέλεια colomba. ♣ Piccola e graziosa colomba terragnola con ali leggermente tondeggianti e coda graduata, originaria delle isole della Sonda; Colomba sparviere. || **-opiana**, f. ♣ Planaria. || **-oplàstica**, f. *πλαστική statuaria, arte del formare. Dottrina della configurazione della Terra. || **-opònico**, ag. (pl. *-ci*). *γεωπονικός. Relativo alle fatiche delle campagna, Agricolo. | *Le geoponiche*, Trattati di materie agrarie. | m. Scrittore di agricoltura. Agricoltore, Agronomo. | **-orama**, m. (pl. *-i*). *ὅραμα spettacolo. Veduta d'insieme della Terra in grande: grande globo vuoto con rappresentazioni della superficie terrestre nell'interno. || **-òrgica**, f. *γεωργικά GEORGĬCA cose agricole. Titolo di un poema di Virgilio in 4 libri sulla coltivazione dei campi e l'allevamento degli animali dell'agricoltura e delle api. || **-òrgico**, ag. (pl. *-ci*). *γεωργικός GEORGĬCUS. Agricolo, Attenente alla coltivazione dei campi. Agrario, Agricolo. | *poema* —, didascalico su materia agricola, campestre, ad esempio delle Georgiche di Virgilio. || **-orgòfilo**, ag., m. *γεωργός agricoltore, φιλός amico. Che studia ed ama l'agricoltura. | *Società* o *Accademia dei* —, fondata in Firenze, per promuovere l'agricoltura, il 1749, e tuttora fiorente. || **-ostàtica**, f. *στάσις. Dottrina dell'equilibrio dei corpi solidi. || **-otropismo**, m. *τρόπος volgimento. ♣ Azione della gravità terrestre sulla curvatura di certe piante. || **-òtrupe**, m. *τρύπα foro. ♣ Insetto dei lamellicorni, grosso con testa mediocre, clipeo romboidale, antenne spesse, con riflessi metallici differenti, azzurro, violetto, verde, rame; stridulo, vola nelle sere calde e tranquille di estate: una specie è il *geotrype stercorarĭus*.

Geòmide.

Geopèlela.

Geòtrupe.

gèova,

m. *ebr. IEHOVA. Ieova, Dio dei sacerdoti d'Israele.

gerani o,

m. *γεράνιον GERANĬUM piccola gru. ♣ Genere di piante, erbe o piccoli frutici con foglie palminervi e fiori vistosi, le cui specie ornamentali appartengono propriamente ai pelargoni'. | *rosa*, selvatico, con fiorellini color di rosa venato di porpora (*geranĭum* o *pelargonĭum rosĕum*). | *notturno*, *triste*, con fiori giallo-verdini picchiettati di una macchia nericcia, odora di garofano alla sera (*pelargonĭum triste*). | *scarlatto*, con fiori di colore vivacissimo, odore spiacevole, i semi come becco di gru (*pelargonĭum zonale*). | *dei boschi*, con rizoma allungato, un fusto di mezzo mt. a piú forche, peloso, foglie opposte pelose picciolate, sezionate, fiori peduncolati solitari' o a paia, grandi, porporini, a 5 sepali e 5 petali, il frutto di 5 acheni' che si staccano e vengono portati in alto da una striscia dello stilo che si avvolge a spirale; fiorisce in primavera (*geranĭum sanguinĕum*). | *crestato* (*geranĭum macrorrhizum*). | *roberziano*, Erba roberta, medicinale, resolutiva e vulneraria. | *essenza di* —, Olio volatile di geranio. || **-acee**, pl. f. Famiglia di piante che ha per tipo il geranio dei boschi, e comprende anche pelargoni' ed erodi'.

Geranio dei boschi.

+gerapicra, -igra,

f. *ἱερός sacro, πικρός piccante. Elettuario di aloe, cinnamomo, spicanardi, zafferano e mastice, con miele e sciroppi di viole e di mele, noto anche a Galeno.

gerarc a,

m. (pl. *-chi*). *ἱεράρχης capo di uffici' sacri. Pontefice, Papa. | Primo prelato. | *primo*, *sommo* —, Papa. || **-ato**, m. Dignità. Ufficio del gerarca, e sua durata. || **-hia**, f. *ἱεραρχία governo di uffici' sacri. Dignità e autorità di gerarca, Supremazia in uffici' sacri. | Grado di sacra dignità e autorità. | pl. Gradi di elevazione agli ordini angelici; sono tre gruppi di gerarchie, che secondo Dionisio l'Aeropagita si succedono cosí: 1° Angeli, Arcangeli, Principati; 2° Potestà, Virtú, Dominazioni; 3° Troni, Cherubini, Serafini; nel sistema di San Gregorio Magno si scambiano il posto le Virtú e i Principati. | fam. Astruseria (v. gelarchia). | Ordine di dignità. | *la — cattolica*. | Gradi di dignità e autorità in pubblici uffici'. | *militare*, Gradi degli ufficiali, dal sottotenente al generale. | *osservare la* —, non saltando mai un grado. | Ordine di gradi tra gli uffici', per cui ciascuno deve rivolgersi all'ufficio immediatamente superiore, col quale soltanto è autorizzato a corrispondere. || **-hico**, ag. (pl. *geràrchici*). *ἱεραρχικός. Di gerarchia, Di gerarca. | Di gerarchia angelica. Angelico. | *principi'* —, della distribuzione della dignità. | *ordine* —, dei gradi di autorità negli uffici'. | *trasmettere una domanda per via* —, al proprio superiore immediato, perchè proceda cosí di ufficio in ufficio sino al piú alto. || **-hicamente**, Con gerarchia, Per via e ordine gerarchico.

+gerardina,

f. ♣ Erba girarda (dal botanico fr. Gerard), Podagraria (dei ligustri), creduta efficace contro la podagra.

gèrb a,

f. *CYPĒRUM giunco. ♣ Sala di padule, Scialino, Carice. || **-aio**, ag. Luogo folto di gerbe. || **+-are**, a. *fr. GERBER. Far covoni, fasci di spighe. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Fare gerbi, lezi'. || **-o**, m. Moina, Smorfia. || **-ola**, f. dm. (*gèrbola*). Gerba. | Persona vana, volubile. || **-olona**, f. **-e**, m. acc. Gerbola, Lezioso. || **-one**, m. ♣ Erbone.

+gerbellino, v. zibellino.

gerem ìa,

m. Uno dei quattro grandi profeti, autore dei Treni, o lamentazioni. | *le lamentazioni di* —, Parte dell'ufficio della settimana santa. | *il — di Michelangelo*, nella volta della Cappella Sistina. | *fare il* —, lunghi discorsi lamentosi. | Persona usa a lamentarsi, a prevedere danni e sciagure. Piagnone. || **-iaco**, ag. (pl. *-ci*). Di Geremia, Lamentoso. || **-iade**, f. Lamentela, Discorso lungo di afflizione. || **-iata**, f. Piagnisteo. Lamento per sventure esagerate.

Geremia (Cappella Sistina, Vaticano).

ger ènte,

m. *GERENS -TIS (ps. *gerĕre* tenere, amministrare). Chi ha l'amministrazione di affari altrui, la gestione di una società, ditta. | *responsabile*, Chi con la figura di ge-

rente (fittizia), rappresenta un giornale nelle eventuali azioni giudiziarie. || -enza, f. Ufficio di gerente, Gestione, Amministrazione.

gerfalco, v. girifalco.

gèrg o, m. (pl. *gerghi*; onm.). Linguaggio convenzionale, com. di carcerati, malfattori, ecc., oscuro, furbesco, furfantesco. | *voce, parola di* —. | *favellare in* —. | *capire, intendere il* —, l'enigma, il latino. | Linguaggio alterato, strano, non inteso comunemente. | *rustico*. | spr. Voci e locuzioni di uso ristretto a una cerchia o classe di persone, e anche particolare a uno scrittore, contro l'uso comune. | *burocratico*, degli uffici' amministrativi; *diplomatico, avvocatesco; dei medici*. | *francese, tedesco*, Lingua con molti vocaboli accattati dal francese, tedesco. || -accio, m. peg. Brutto gergo. || †-are, a. Imbrogliare, Burlare. || -onare, nt. Parlare il gergone. || -òne, m. Gergo.

gérgol o, m. (dlt. tosc.). Lezi', Affettazioni. Gerbo. || -ina, f. Donna leziosa. || -oso, m. Smorfioso, Lezioso. Gerbola.

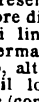
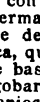
gèrico, f. Città della Siria, le cui mura caddero allo squillar delle trombe di Giosue. | *la tromba di* —, Tromba fragorosa.

gerióne, m. *γηρυών GERYON -ŌNIS. Mostro con triplice corpo che custodiva un grande gregge nell'estremo Occidente e fu ucciso da Ercole. | nel poema di Dante, Mostro infernale con viso e collo umano e fusto di serpente, immagine della frode.

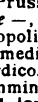
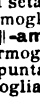
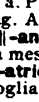
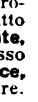
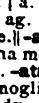
gèrl a, f. *GERŬLUS portatore, facchino. Recipiente di misura a un dipresso determinata, in forma di piramide o di cono rovesciato, aperto superiormente, intessuto di stecche o di vimini, con due maniglie di corda o sim. per passarvi le braccia e addossarselo, a uso dei fornai per portare il pane, o dei magonieri per portare il carbone al forno fusorio. | *a gerle*. A ceste, A sacca, In quantità. | *una* — *di ragazzi*. | *La* — *di papà Martin*, Titolo di un dramma francese di Cormon e Grangé, molto commovente. || -inaro, m. Chi nelle magoniere dispone e versa il minerale, il carbone, il fondente in determinate dosi alternate. || -inata, f. Quantità di carbone o altro che sia in un gerlino || -ino, m. dm. Specie di vassoio, recipiente per l'avena, per il carbone. || -uccia, -uzza, f. dm. spr.

Gèrla.

gèrl o, m. Canapetto di varia forza e lunghezza, Gherlino, Garzetta, Mataffione, Cavettino. | Trecciuola di canapa, lunga 1 mtr. e più, che serve a raccogliere e legare le vele sulle verghe. | *di trevo, di gabbia*. || -iare, a. Mettere i gerli, Legare i gerli.

+gèrm a, f. *ar. GERM. Nave mercantile del Levante, di forma tonda, a 4 vele, per un carico sino a 1500 tonnellate. | Piccolo naviglio delle coste dell'Arabia meridionale. || -etta, f. dm.

Gèrlo.

germanèllo, v. germano.

1° german o, m. *GERMĀNUS. Nativo della Germania antica. | pl. Popoli della Germania antica. || -ico, ag. (pl. *-ci*). *GERMANĬCUS. Della Germania. | *foreste* —. | *guerre* —, dei Romani nella Germania. | Titolo di imperatori vittoriosi in guerre coi Germani, come Domiziano, Claudio, Vitellio, oltre che del nipote di Augusto, più volte vincitore di Arminio. | *mare* —, Mare del Nord. | *impero* —, Impero romano di Occidente sino al 1804. | *confederazione* —, Stati della Germania presente con l'egemonia del re di Prussia, imperatore di Germania. | v. dieta. | *lingue* —, Famiglie di lingue del ceppo ariano dei popoli di razza germanica, quali il tedesco (antico, medio e moderno, alto e basso), il gotico, il nordico, il franco, il longobardo, l'olandese o fiammingo, l'inglese (con copiosissimi elementi latini). || -ismo, -ésimo, m. Usanza di Germania. Maniera di dire, di fare della Germania. | Imitazione dei Tedeschi della Germania. | Inclinazione a imitare e seguire i Germani. || -ista, m. (pl. *-i*). Cultore di lingua, letteratura, antichità, diritto germanico. || -izzare, a. Rendere germanico, Ridurre a forma, natura, uso germanico. Intedescare. | nt. Imitare le cose germaniche, i Tedeschi. || -izzante, ps., ag. Che segue, imita, favorisce i Germani, ossia i Tedeschi. || -òfilo, m. Tedescofilo, Partigiano della politica e della civiltà tedesca, e dei fini tedeschi. || -òfobo, m. Chi odia i Tedeschi della Germania e dell'Austria per i loro fini politici e militari.

2° german o, ag., m. *GERMĀNUS (di *germen*). Nato dagli stessi genitori, Fratello carnale. | *fratelli, sorelle* —. | Fratello. | pvb. *Chi non ha amico o germano, Non ha forza in braccio nè in mano*. || -ità, f. Vincolo di fratelli germani.

3° german o, m. *GERMĀNUS fratello carnale. Genere di anitre selvatiche. | *reale*, Grossa anitra selvatica, col becco lungo giallo verdastro, piedi di color arancione, il cui maschio ha testa e collo di un verde cupo splendente, ed ha particolarmente il nome di Capoverde, Colloverde (*anas boschas*). | *marino*, Codone (*anas acuta. caudata*). | *forestiero*, color lionato acceso, testa fulva con collare nericcio, raro in Italia (*casarca rutila*). | *turco, maggiore*, Fischione col ciuffo (*anas o fuligula rufina*). | *di mare*, Anatra nera, Orchetto marino (*anas fusca*). || -ello, m. dm. Uccello di palude dei germani, più piccolo. || -otto, m. dm. Germano giovine, Anitrotto selvatico.

Germano.

gèrm e, m. *GERMEN -ĬNIS. Embrione, Plantula embrionale. Organo riproduttore della pianta. | *di malattie, di fermentazione*. | *in* —, In embrione, Nel primo nascere. | Seme. Figlio, Rampollo. | *l'umano* —, Gli uomini, La generazione umana. | Origine, Prima cagione. | *di civiltà, del male, di liti*. | Cavità con macchia nera nel fondo che si riscontra nei denti incisivi del cavallo e serve ad indicarne l'età. || †-iglio, m. Germoglio. || -ile, m. Germinale, mese. || -inaia, m. Noto vino di Germinaia (Pistoia). || -inale, ag. Di germe. | *fr. GERMINAL. Settimo mese del calendario della prima repubblica francese, dal 21 marzo al 19 aprile. | Titolo di un romanzo di E. Zola, dove è rappresentata la vita delle miniere. || †-ine, m. (*gèrmine*). Germe, Germoglio. | pl. Sorta di giuoco, e carte con cui si giuoca. Minchiate, Semi.

germin are, nt. (*gèrmino*). *GERMĬNARE. Schiudersi del seme nelle condizioni favorevoli. | *il calore, l'umidità fa* —. | Germogliare. | a. Produrre, Generare, Far germogliare. | *fiori, erbe, foglie. †figliuoli*. | *virtù, vizi'*. || -abile, ag. Che può germinare. || -abilità, f. Facoltà di germinare, la quale è in rapporto col disseccamento dei semi. || -amento, m. Il germinare, generare. || -ante, ps., ag. Che germina, germoglia. || -ativo, ag. Atto a germinare. | *potere* —, dei semi, di fissarsi e adattarsi al substrato, penetrarlo, assorbire l'acqua e l'aria necessaria. || -ato, pt., ag. Germogliato. || -atore, m. -atrice, f. *GERMINĀTOR -ŌRIS. Che fa germinare. Produttore, Generatore. || -azione, f. *GERMINATĬO -ŌNIS. Azione del germinare: funzione che avviene dopo che il seme ha trascorso un periodo di riposo, vita latente di varia durata. | *accelerare la* —, con mezzi fisici, chimici, meccanici.

germogli are, nt. (*germóglio*). *vl. GERMINIARE. Germinare, Svolgersi o schiudersi del germe, Fare il germoglio. | Metter fiori e fronde dalle gemme, Buttare, Cacciare. | Venir sù come i germogli delle piante. | dei bachi da seta, Prepararsi a nascere. | a. Produrre, Far germogliare, nascere. || -abile, ag. Atto a germogliare. || -amento, m. Il germogliare. || -ante, ps., ag. Che germoglia. || -ato, pt., ag. Che ha messo il germoglio. Spuntato, Schiuso. | -atore, m. -atrice, f. Che fa germogliare. || -azione, f. Il germogliare.

germóglio, +-uglio, m. -a, f., dv. GERMOGLIARE. Embrione che abbia cominciato a uscire dal se-

me, e fino a che non ha preso le apparenze di pianta adulta. | Prime foglioline che spuntano dalle gemme. Messa. Getto, Buttata, Cacciata. | Germe, Seme. | Origine, Principio dell'essere. | Figlio, Rampollo.

+gèrna, f. *GERŬLUS portatore. Cesta. Gerla. | Vettura.

+gerocomìa, f. *γέρων vecchio, κομεῖον luogo di cura. Parte della medicina pratica che concerne la salute dei vecchi.

gerofante, -a, m. *ἱεροφάντης HIEROPHANTES. Sacerdote che iniziava al culto, alle cerimonie, ai misteri, Pontefice. | *i — della scienza.* || **-ofantessa,** f. schr. Sacerdotessa. || **-ofantìa, -zìa,** f. *ἱεροφαντία. Ufficio del gerofante. Cerimonia di riti sacri. || **-ofàntico,** ag. (pl. *-ci*). *ἱεροφαντικός. Sacerdotale. || **-ofàntide,** f. *ἱεροφάντις -ιδος. Sacerdotessa. || **+-òfila,** f. *ἱερόφιλος divoto. Sorta di fiore rosso e bianco, vistoso, Viola. || **-oglìfico,** ag., m. (*-ci*). *ἱερογλυφικός HIEROGLYPHĬCUS di sacro intaglio. Di scrittura egiziana a figure incise, scolpite, in intaglio. | pl. Alfabeto figurato, di oltre 2000 immagini, di uomini, donne, membra umane, uccelli, pesci, piante, arredi domestici, strumenti, astri, ecc., con cui si indicano suoni consonantici, sillabe, gruppi di sillabe, parole, determinazioni: in uso per 4000 anni, abolito nel sec. 3° d. C. e rimasto inintelligibile, fu decifrato soltanto dopo che venne in luce nel 1799 l'iscrizione di Rosetta (conservata ora in Londra), in 3 scritture, geroglifica, demotica e greca, e primo per opera di Fr. Champollion. | *lingua, caratteri, lettere, figure —.* | *obelisco —*, segnato con geroglifici. | Scrittura difficile a decifrare, Scarabocchi. | Simbolo. || **-oglificamente,** In forma geroglifica, simbolica. || **-oglificare,** a. (2. *geroglifichi*). Figurare per geroglifici, Simboleggiare. || **-oglifichiere,** m. schr. Chi arzigogola a fare o spiegare geroglifici. || **+-òglifo,** m. *ἱερόγλυφος chi incide geroglifici. Geroglifico. || **-oglìptico,** ag. (pl. *-ci*; prn. *g*). *ἱερογλύπτης chi incide geroglifici. Geroglifico. || **-ografìa,** f. *ἱερογραφία. Scrittura ieratica, come la geroglifica. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). *ἱερογραφικός HIEROGRAPHĬCUS. Di scrittura o alfabeto geografico. || **-ogramma,** m. (pl. *-i*). Carattere di scrittura ieratica, segreta. || **-ogràmmate,** m. *ἱερογραμματεύς. Sacerdote egiziano dotto.

Geroglifici (parte superiore dell'iscrizione di Rosetta).

gerolamini, m. pl. Preti di San Filippo Neri in Napoli, casa fondata da religiosi di san Gerolamo o Geronimiti di Roma, dove San Filippo aveva iniziata la sua congregazione. Preti dell'Oratorio, Filippini. | *Biblioteca dei —*, esistente tuttavia nella casa dell'Ordine, per speciale concessione dello Stato, ricca di codici. | *Chiesa dei —.*

geronimo, m. *ἱερώνυμος di nome sacro. Gerolamo, il santo, uno dei primi padri della Chiesa, traduttore della Bibbia, autore di opere agiografiche (nato a Stridone nella Pannonia circa il 340 o '50, morto in Betlem il 429). || **-iani,** ag. pl. Dei caratteri slavonici, dell'antica liturgia slava || **-ita,** m. (pl. *-i*). Religioso dell'ordine fondato da Lupo di Olmeto in Ispagna nel 1433, Eremita di S. Girolamo | Religioso dell'ordine di S. Girolamo da Fiesole fondato dal conte Carlo di Granello nel 1406.

gerónte, m. *γέρων -οντος vecchio. Senatore del senato lacedemone, dove si entrava a 60 anni. | Titolo dei primi monaci cristiani, Prete. | Personaggio della commedia francese, del vecchio debole e credulone, accolto dal Molière nelle *Fourberies de Scapin* e *Le médecin malgré lui.* || **-ico,** m. (pl. *-ontici*). Libro greco delle vite dei Santi Padri. || **-ocrazìa,** f. *κρατεία signoria. Governo oligarchico dei seniori. || **-ocomìo,** m. *γεροντοκομεῖον GERONTOCOMĪUM. Ospizio per i vecchi.

gerosòlima, f. *Ἱεροσόλυμα HIEROSOLYMA. Gerusalemme, Sacra Solima. || **-ita, -itano,** m. pl. *ἱεροσολυμίτης HIEROSOLYMITĀNUS. Di Gerusalemme. | Cavalieri di Gerusalemme, antico ordine, ospedaliero, fondato il 1099, divenuto poi dei cavalieri di Rodi (1310), e finalmente dei cavalieri di Malta (1530): tennero il dominio di Malta sino al 1798.

gèrra, f. *GERRÆ γέρρον scudo persiano di vimini. Graticci di vimini per coprire i carri. Macchina militare di vimini, Vinea, Gatto.

+gerrettiera, -o, v. giarrettiera.

+gèrsa, f. Specie di bianchetto in polvere, per liscio, Polvere essicante (pugl. *cèrsa*).

gerundio, m. *GERUNDĬUM. Modo participiale del verbo (in *-ndo*), che nel latino aveva senso passivo e attivo insieme, e in italiano sta a indicare, senza variazione di desinenza, la continuità o permanenza nell'azione; sicché può risolversi con l'inf. preceduto da *in* (*leggendo* = nel leggere), e diventa intensivo premettendo appunto *in* (*in andando ascolta*), come è normalmente in francese. | *andar dicendo, cercando,* ecc., con sign. iterativo. | *mandar dicendo*, Mandare a dire (con l'antica funzione di participio futuro di necessità e di supino). | schr. Giro. | *fare un —.* | *dare nei —*, Impazzire. || **-vo,** ag. Di forma di gerundio, del participio di necessità.

gerusalèmme, f. *Ἱερουσαλήμ (ebr. *jeruscialaim* città di Scialim, il Dio della pace). Città capitale della Siria, cimitero di Gesù Cristo, meta di pellegrinaggio dei Cristiani, oggetto del voto dei Crociati, che riuscirono a liberarla nel 1099; ma tornò al dominio musulmano nel 1187, e ne è stata liberata il dì 11 dicembre 1917 durante la grande guerra: la città fu nel 78 espugnata da Tito e gli abitanti della Giudea dispersi. | *ordine di san Giovanni di —*, v. gerosolimitani. | *La — liberata*, poema di Torquato Tasso che canta la 1ª crociata (stampato la 1ª volta il 1580); rifatto col titolo di *G. conquistata* e pubblicato il 1593, con maggior freno di dottrine letterarie e di riguardi ecclesiastici, ma minore bellezza. | *la — celeste*, Il paradiso. | *Tu ver —, io verso Egitto* (verso del Tasso, *Gerusalemme*, II 94), di persone che si separano per vie opposte.

gerusìa, f. *γερουσία. Assemblea e collegio dei Geronti, Senato di Sparta.

gesmino, v. gelsomino.

gèso, m. *GÆSUM. Grosso dardo usato dai Galli che abitavano le Alpi.

+gesolreut, m. Denominazione della nota Sol, settima, nell'antica solmisazione (dove si adottava per le note una successione alfabetica: a [*alamirè*] = La; b [*bemirè*] = Si; c [*cesolreut*] = Do; d [*delasolrè*] = Re; e [*elamì*] = Mi; f [*faut*] = Fa).

gessaia, f. *GYPSARĬUS. Cava di gesso, come presso Volterra in Toscana, e il Monte Donato nei dintorni di Bologna. || **-o,** m. Chi getta in gesso figure, vasi ed altro. | Chi fa e vende gesso da muro. || **-uolo,** m. Gessaio. | Operaio di una gessaia.

gessare, a. (*gesso*). *GYPSARE. Ingessare. | Mescolare con gesso il vino ancora mosto per chiarificarlo perfettamente, usanza spec. seguita in Sicilia || **-ato,** pt., ag. Ingessato. | Che ha natura di gesso. | *carta —*, preparata con gesso per iscrivervi con la matita. | *vino —*, trattato col gesso. | *esigere, rifiutare i vini —.* || **-atura,** f. Operazione di spargere, mescolare il gesso. | Concimazione di gesso per terreni mancanti di calcare, e spec. per certe colture, come per leguminose. | Trattamento del vino col gesso.

gésso, m. *GYPSUS γύψος. Minerale costituito da solfato calcico idrato: si presenta in cristalli prismatici rombici, spesso geminati, o in masse lamellari o granulari o fibrose o compatte,

generalmente bianco o incoloro, ma anche gialliccio rosato o grigio: scaldato a 120°-130° si riduce in finissima polvere bianca che mescolata con l'acqua fa presa, cioè indurisce aumentando di volume; a piú alta temperatura, diventa uno smalto bianco; si trova anche in piccole quantità sciolto in acque, che si dicono crude: usato in architettura, nelle industrie per opere di costruzione, lavori di stucco, marmo artificiale, smalto di porcellane, intonaco, per modellare statue, vasi, medaglie, monete, nella chirurgia, e come fertilizzante in agricoltura. | *da doratori*, spec. delle gessaie di Volterra. | *da legno*, Stucco pei mobili tarlati. | *da presa, da murare, formare*, Scagliola. | *crudo*, non sottoposto ancora a cottura. | *cotto*, in fornace per ridursi in polvere e poi mescolarsi con acqua. | *spegnere il —*, Versarvi l'acqua per farne poltiglia. | *confetti di —*, Coriandoli per carnevale. | *pipa di —*. | Opera modellata in gesso, statua o bassorilievo. | *il — del David*. | *i — del Partenone*, Calchi in gesso delle sculture superstiti del Partenone. | *i — di Possagno*, Statue del Canova modellate in gesso e raccolte nella nativa Possagno. | *Museo di gessi*, Gipsoteca. | Pezzo di gesso per scrivere sulla lavagna. | *da sarti*, Creta speciale, di vario colore, per tracciare il taglio sulle stoffe, Galattite. | Cacio fresco troppo sburrato o poco fatto. | (in gergo), Vino. || **-etto**, m. dm. Creta bianca adoperata per iscrivere, Gesso di lavagna. | Cannellino di gesso per iscrivere sulla lavagna. | *una scatola di gessetti*. | Figurina di gesso. | Bianco che danno gli artisti quando disegnano a due matite. || **-inaio**, m. Chi fa e vende gessini. Figurinaio di Lucca. || **-ino**, m. vez. Figurina di gesso. || **-one**, m. acc. Cava di alabastro di Volterra, Gessaia. || **-oso**, ag. Di gesso, Pieno di gesso. | *terreno —*.

Gèsso (gruppo di cristalli semplici e geminati).

gèsta, -e, pl. f. *GESTA -ORUM. Imprese notevoli, Azioni insigni, Fatti narrati da storie, cronache, poemi. | *le — dei Romani, dei Franchi, di Napoleone*. | *degli antenati*. | *valorose, generose*. | *Canzoni di —* (*Chansons de geste*), Poemi di grandi fatti e personaggi, scritti in Francia tra la fine del sec. 11° e il 14°, imitati anche in Italia. | *Gesta dei per Francos* (Imprese di Dio col braccio dei Francesi), Raccolta delle storie delle Crociate. | ir. Male azioni che hanno dato da parlare. | v. gesto. | +sg. Esercito, Schiera. | *una — di gente armata*. | *la santa —*, di guerrieri che combattono per la fede. | Stirpe, Razza, Famiglia, di guerrieri. | *la — di Chiaromonte*, nei romanzi cavallereschi. | *la — dei Tartari*.

gestare, a. (*gèsta*). *GESTARE portare. Portare in seno, per gravidanza. || **-atorio**, ag. *GESTATORĬUS che serve a portare. | *sedia —*, nella quale il papa è portato in processione in funzioni solenni. || **-azione**, f. *GESTATĬO -ŌNIS. +Il portare o farsi portare, a cavallo, in carrozza, in portantina. | Periodo della gravidanza. | *felice, difficile*. | di un lavoro, Tempo nel quale si sta facendo. | *in —*, In preparazione, lavorazione.

Sedia gestatoria.

+gesteggiare, nt. (*-éggio*). Far gesti, in agitazione.

gesticolare, nt. *GESTICŬLARI atteggiare. Far gesti, con frequenza. | Atteggiare, di buffoni, mimi, giullari. || **-amento**, m. Il fare atti, gesti. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *GESTICULATOR -ŌRIS giocoliere, mimo. Chi gesticola per vezzo. || **-azione**, f. *GESTICULATĬO -ŌNIS gesti di mimi, ballerini. Atto del gesticolare, spec. per recitazione, rappresentazione.

gestióne, f. *GESTĬO -ŌNIS. Amministrazione, Cura di amministrazione. | *dei beni, delle rendite pubbliche, di un'impresa, azienda*. | *d'affari*. | di un ministro, Ministero, Durata del suo ufficio. | *capo —*, Gestore.

gestire, nt. (*-isco*). Accompagnare le parole col gesto. | *il — dell'orator* | *poco, molto*. | a. neol. Avere una gestione, Curare, Amministrare. | *negozio, azienda*.

1° **gèsto,** m. *GESTUS. Movimento o atteggiamento del corpo, spec. delle braccia, delle mani, del capo, come espressione non semplicemente accennata. | *parlare a gesti*. | *esprimere col —*. | *gesti per scappare, liberarsi da una stretta*. | *non fare un —*, Non muoversi. | Arte del movimento e atteggiamento del corpo nella recita, nella pantomima. | Posa, Aspetto. | *studiare il —*. | *teatrale, oratorio, declamatorio*. | *minaccioso*. | *sobrio, nobile*. | *un bel —*, di chi fa cosa per meritare l'ammirazione del pubblico. Mossa felice. | *largo, maestoso*, di oratore. | Cenno. | *di approvazione, consenso*. | pl. Gesticolamento, Vezzo di troppi gesti. | *i — della scimmia*. | *i — di un meridionale*. | *imitare i —*. || **-accio**, m. peg.

2° **+gèsto,** m. *GESTUM. Impresa ragguardevole, Azione insigne. | *i chiari, illustri —*. | *i — degli antenati*. | Fatto, Azione. | v. gesta. | Amministrazione, Gestione.

gestóre, m. *GESTOR -ŌRIS amministratore. Chi amministra e dirige un'azienda. | Capo del servizio delle merci, a grande e a piccola velocità. | *della grande, della piccola*.

gèstro, m. *GESTUS atto di ballerino. Lezio, Atto smorfioso. | Persona che fa gestri, Smorfioso. || **-ino**, m. dm. Smorfiuccia. | *ridicolo*. || **-ona**, f. **-one**, m. Persona che fa gesti. || **-oso**, ag. Lezioso, Che fa molti gestri. | *bambina —*.

gesú, m. *Ἰησοῦς IESUS, ebr. *iehosciu, iosu* (dio aiuta). Gesú Nazareno, Gesú Cristo, il Salvatore, Redentore. | *natività di —; bambino; tra i dottori; alle nozze di Cana; nell'orto; sulla croce*. | *i discepoli di —*. | *la trasfigurazione di —*. | *i sermoni, le parabole di —*. | *e Maria*. | Immagine di Gesú, dipinta, scolpita, ecc., anche in fatti e momenti narrati dagli Evangeli. | *Nazareno*, Figura di Gesú coronato di spine. Uomo giovane, alto, bello, con capelli biondi e lunghi e barba. | v. Cristo. | *per le cinque piaghe di —!* escl. di implorazione, preghiera. | escl. di dolore, tenerezza, meraviglia; Dio! | *mio* (anche *Gesummio*)! | *andare da —*, Morire. | schr. *Gesú Gesú, la roba non c'è piú!* | *Buona notte —*, E' finita! | *tutto — e madonne*, Bigotto, Bacchettone. | *fare —*, Congiungere le mani in atto di ringraziamento, di affetto. | *fare — con cento mani*, per cosa insperata. | *Compagnia di —*, Ordine dei Gesuiti. | *il —*, La chiesa di Gesú, dei Gesuiti. | *Piazza, Via del —*, della chiesa dei gesuiti. | *ordine di —*, istituito da Paolo II nel 1459. | *preti del buon —*, Ordine istituito in Ravenna circa il 1500 da una Margherita di Russia. | *cavalieri di — Cristo*, nel Portogallo, istituiti nel 1320 sotto Giovanni XXII per combattere i Saraceni. | v. cuore. | *figlie, suore di —*, Ordine di religiose francesi, istituito il 1678 per l'insegnamento gratuito | *carta —*, col nome di Gesú impresso. || **-ato**, m. Religioso dell'ordine di San Girolamo, istituito dal beato Giovanni Colombini in Siena nel 1355, abolito da Clemente IX nel 1668: vi era anche una regola per donne, le «Gesuate». | *i padri —*. | *monastero, convento dei —*. || **-ita**, m. Religioso dell'ordine istituito il 1534 dal nobile spagnuolo Ignazio di Loiola (Loyola), che ne scrisse le Costituzioni sei anni dopo, approvate da Paolo III; col principale proposito di sostenere l'autorità della Chiesa contro le sette protestanti: stabilito su salde basi in Italia, si sparse in missioni nelle Indie, nel Giappone, nel Brasile, al Paraguai. | *collegio dei —*, per l'istruzione della gioventú: il primo sorse in Roma, col nome di Collegio Romano. | *classi dei —*, o gradi: novizi', scolastici, coadiutori, professi. | *di tonaca corta*, Laico applicato alla compagnia di Gesú. | *generale dei —* (risiede in Roma). | *espulsione dei —*, avvenuta molte volte

in vari' Stati. | *soppressione dei* —, con bolla di Clemente XIV il 1773. | *ristabilimento dei* —, con bolla di Pio VII il 1814. | Persona ipocrita, astuta. || **-itaccio,** m. peg.. di persona che finge e inganna. || **-itante,** m. Partigiano dei gesuiti. || **-ello,** m. spr., di ipocrituccio. || **-iteria,** f. Ipocrisia da gesuiti. || **-essa,** f. Religiosa di un ordine. | Donna finta. || **-itico;** ag. (pl. *gesuitici*). Dei gesuiti. | *compagnia, ordine* —. | *stile* —, barocco; retorico dei seicentisti; superficiale, manierato. | Finto, Astuto. | *maniere, insinuazioni* —. | *massime* — (p. e.: *Il fine giustifica i mezzi*). | **-iticamente,** In modo di gesuita. | Ipocritamente. || **-itismo,** m. Sistema dei gesuiti. | Ipocrisia, Furberia astuta; Arte subdola di governare. || **-itone,** m. acc. Furbacchione, Simulatore. || **-mmio;** escl. Gesú mio. || **-mmaria,** Gesú e Maria. | Pia fondazione in Napoli, Ospedale dei poveri, divenuto poi sede delle cliniche universitarie.

gèto, m. (com. al pl.). *afr. JET (l. *jactus*). Legacci di cuoio ai piedi di falchi e astori adoperati per la caccia. | *beccarsi i* —, Affaticarsi e struggersi invano, come falco che vuol liberarsi dai geti.

gettaióne, m. *GITH. Pianta delle cariofillacee, erbaccia che invade e danneggia i campi seminati, che ha semi velenosi, foglie cariche di fina lanugine, fiori pallidi, come garofanetti; Gittaione, Gitterone, Mazzettone, Gittone, Rosciola, Mazzancollo, Fior di Giove, Coronaria (*agrostemma githăgo*).

Gettaióne.

gettare, a. (*gètto*). *JACTARE. Buttare, Dar via, Tirare, Gittare. | *il pane ai cani, un sasso*. | Lasciar cadere giú. | *nel pozzo*. | *carico, zavorra, ingombri, cannoni*, in caso di pericolo. | *l'ancora*, Ancorare. | *la rete, il gavitello*. | *lo scandaglio*. | *a mare*, Privare della benevolenza, protezione. | Scagliare contro. | *pietra, fango*. | *in faccia*, Rinfacciare, Rimproverare. | *dardi, bombe*. | +*di balestro*. | *danni, rovine*, Apportare. |*il guanto*, per sfida. | *l'onta, vergogna; il biasimo, vitupero; la colpa*, Rovesciare. | *la polvere negli occhi*, Ingannare. | *la scomunica*, Lanciare. | *il denaro*. Spenderlo male. | Dissipare, Sperperare. | *sul mercato*, molta merce, col rinvilio del prezzo. | *la roba: il tempo; le parole*. | Spingere, Cacciare. | *la spola*, da un lato all'altro. | una cosa dalla bocca, Sputare. Vomitare. | *in carcere*. | *da cavallo*. | Varare. | *giú*, Abbattere. Disprezzare. Abolire. | *a terra*, Rovinare, Demolire. | Abbandonare. | *lo scudo*, Fuggire. | *un bambino*. Esporre. | *dietro le spalle*, Trascurare, Dimenticare. | *via*, Rimuovere come cosa inutile. | Mandar fuori, Far uscire, Buttare. | *acqua, salsedine, muffa: marcia: sangue dalla bocca*. | di cavallo che ha scolo dalle narici. | *grida, strida*. | *un grido*. | *luce su q. c.*, Illuminarla, Rischiarare. | *una luce sinistra*, Rivelare colpa, vergogna. | *parola*, Cominciare a introdurre un discorso. | *un bando*, Bandire. | Versare. | *acqua*, dalla fontana. | *peli*, di muraglia che mostra fenditure | *lagrime; singhiozzi*. | *odore, lezzo*, Spargere | Metter foce. | *fiori*, Spargere. | *i semi, la semente*. | Metter giú. | *un pensiero sulla carta*. | +*l'abbaco*, Fare il conto. | *una moneta sul vassoio*, Far cadere, Deporre. | *l'ombra: un'ombra di sospetto*. | *i dadi*, per giocare. | *la sorte, l'arte*, Operare. di indovini, incantatori, negromanti. | *l'occhio*, +*il volto a terra*, per sdegno o vergogna. | *uno sguardo*, Guardare appena. | *le membra, il corpo*, Coricarsi, Sdraiarsi. | *le radici*, Metterle sulla terra. | di penna, pennello, Scrivere, Dipingere. | *scrivere come la penna getta*. | Versare metallo liquefatto, gesso, cera, nelle forme perché prenda la figura. | *statua, bassorilievo; caratteri di stampa*, Fare di getto | *di bronzo, di ferraccio*. | *nella fornace*, truppe a sacrificarsi. | *i fondamenti*, Dar principio al muro sotterraneo, Murare; *di una scienza, dottrina*, Porre i principi', le basi. | *arco, volta, ponte*, Costruire. | *il ponte*, Mettere barche, pali, tavole, e quanto occorre per passare con l'esercito sopra un fiume, un precipizio. | Produrre. | *erbe, fiori*, Germogliare. | Rendere, Fruttare, di imposte e tasse allo Stato. | *in aria*, Mandar sottosopra. | *fuoco, lava*, di vulcano. | *le braccia al collo*, Abbracciare. | rfl. Lanciarsi, Avventarsi, Correre con impeto, Fare impeto: di esercito nemico, uccelli di rapina. | *nella mischia*, Darsi, Abbandonarsi. | *nelle braccia; nella Provvidenza*. | *in orazione*. | *dal letto*, Levarsi, di un tratto. | *a dormire*, Sdraiarsi. Coricarsi. | *ai piedi; in ginocchio; in orazione*. | Precipitare volontariamente. | *dalla finestra, dal balcone*. | *nella barca, sulla spiaggia*. | *alla disperazione*. | *al cattivo, al disperato, all'avaro, al tiranno*, Divenire. | Avvicinarsi, Appressarsi: a un dato colore. | Appigliarsi. | *a un partito, da uno, dalla parte di alcuno*. | *alla strada*, Divenir masnadiero, malandrino. | *addosso*, un vestito; dell'acqua. | +*via*. Perder la pazienza. || **-amento,** m. Il gettare. | *di pietre, fuoco*, Lo scagliare. | Abiezione. | +Rifiuto. || **-ante,** ps. Che getta, scaglia, caccia. || **-ata,** f. Atto ed effetto del gettare. | delle piante, Messa, Cacciata Germogli delle gemme. | di un molo, Insieme di grosse pietre e scogli che si mettono in acqua con certo ordine per farne scogliere, riparo, costruzioni ai porti, Diga. | Tiro, Lancio, Getto. | *a una — di mano*. | Spazio percorso da cosa gettata. da proietto. | Terra cavata dalla fossa e ammucchiata sull'orlo. | Cosa gettata, Gettito. || **-atello,** m. Trovatello, Esposto. | *ospizio dei* —. || **-ato,** pt., ag. Dato via, Cacciato, Lanciato, Scagliato, Buttato. | *fatica* —, sprecata. | *li*, Detto, a voce o per iscritto, alla buona, senza troppo rifletterci e studiarci. | Versato. | Formato, di metallo fuso e sim. | *roba* —, in mare. || **-atolo,** m. Luogo dove si gettano i rifiuti. | Gran tubo a prua pel quale si scaricano le ceneri dei forni ed altri rifiuti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *IACTĀTOR -ŌRIS (altro sign.). Che getta, tira, scaglia, con arco, fionda, ecc. | Chi versa il metallo liquido nelle forme per farne artiglierie, statue, caratteri. | Chi versa cera, gesso per lavori. | +Prodigo, Scialacquatore. | Iettatore.

+gettaròla, f. Specie di giavellotto da lanciare a mano.

getteria, v. getto.

gèttito, m. Il gettare, Getto, Gettata. | Cose gettate a mare, per tempesta o per caccia di nemici, come merci, zavorra, ingombri, artiglierie (regolato da disposizioni del codice di Commercio, § 519-41). | *far* —. | Quel che rende una tassa, un'imposta. | *del lotto, del macinato. della tassa sui biglietti dei cinematografi, sui cerini*. | +Vomito. Spurgo.

gètto, m., dv. GETTARE. Il gettare. | Gettito. | *far* —. | Operazione ed arte del gettare metallo fuso o altro in forma. | *in staffa*, in cui l'impronta si fa nell'argilla umida calcata in due telaietti di bronzo o di legno. | *in seppia*, in cui l'impronta si fa nel cosiddetto osso di seppia, per piccoli lavori. | *in conchiglia*, in forme di ferro che producono un forte raffreddamento della superficie fusa | *in forma* (v. forma). | *far di* —. | *il primo* —, L'originale di lavoro in metallo, ecc. | *primo* —, Prima forma di un componimento. | *lavoro di* —, tutto organico ed eguale, come opera di getto, uscita dalla forma. | pl. Bastoni di cera adoperati nella fusione a cera spenta. | Lancio. | *armi da* —. | *il — dei coriandoli*. | Scarico di materiali di demolizione. | Smalto di ghisa e calcina. | Il gettar le basi. | Vomito. | *di sangue*, Emottisi. | *di orina*. | Scolo, Flusso. | Zampillo di acqua da fontana o sim. | *a — continuo*, Senza interruzione. | Buca per gettare le immondezze della casa. | Sperpero. | *far* —, Buttar via. | Germogli,

Gètto (Napoli, Villa Nazionale).

Messa, Gettata. Tallo. | Gettito, Rendimento, Frutto, Prodotto. | ꝶ +Aggetto, Sporgenza, Sporto. | +*al* —, Su due piedi. || **-erìa,** f. Stanza dove è il fornello da struggere la lega, gettarla e farne caratteri.

gettóne, m. Disco di metallo o altro, liscio o coniato, per far calcoli, per il giuoco, per contrassegno; Marca, Ferlino, Puglia. | *di presenza,* *fr. JETON DE PRESENCE. Medaglia che si dava ai presenti perché valesse come documento della presenza, per computare le indennità inerenti ad essa nelle varie sedute o nei lavori. | Indennità di presenza all'adunanza per commissari' o soci' di assemblee, accademie e sim. | *un — di 15, 25, 50 lire.* | Chicca incartata che si getta al Corso in carnevale. | ♧ Gettaione.

geyser, m., islandese (prn. *geiser*). ⊕ Sorgente calda intermittente silicea dell'Islanda, della Nuova Zelanda, delle Montagne Rocciose nell'America settentrionale, che ad intervalli lancia in alto un getto d'acqua largo circa 3 mt. e alto da 25 a 30 mt., per circa 10 minuti: e in un bacino di opale porosa alla sommità di un cono, e comunica con l'interno per un condotto largo appunto 3 mt. circa. || ***-ite,*** f. Silice idrata.

Geyser (Yellowstone, America del nord).

ghébbio, m., dlt. Gozzo. | degli uccelli.

+ghèffo, guèffo, m. *atd. WEIFEN tessere? Sporto di fabbrica, Terrazza, Balcone. | *sul giardino.*

+ghéga, ghéggia, v. acceggia.

gheiscia, f. *fr. GEISHA (trascrizione di voce giapponese), artista. Fanciulla di facili costumi istruita nella danza e nella musica, e che interviene a rallegrare conviti. | *La* —, ♫ Titolo di un'operetta di Sidney Jones.

ghèmme, m. Vino rosso da pasto, piemontese, di Ghemme (Novara).

ghéppio, m. *γύψ -πός. ♧ Specie di falchetti di color fulvo o fulvo nocciuola o cenere scuro di sopra, bianco o biancastro lineato di sotto, con macchie nere; si cibano d'insetti, spec. grilli e cavallette: la specie comune in Italia è detta di torre, o di fabbrica, o di grotta, o di montagna, dal luogo dove si vede nidificare, ed ha il dorso color nocciuola, con macchie trasversali nere, la testa cinerina con strie nere, le unghie nere; dà la caccia anche a topi e pipistrelli, ed è adoperata per attirare le allodole (*falco tinnuncŭlus*). | *minore,* Grillaio, Accertello (*falco tinnuncoloides*). | *americano,* piccolo, audacissimo (*rhyncodon* o *tinnuncŭlus sparverĭus*).

Ghéppio.

+ghèra, v. ghiera.

+gherbellire, v. ghermire.

gherbèllo, -are, v. garbello, ecc.

+gherbino, v. garbino.

gheriglio, m. *κάρυον. Parte che si mangia della noce, Embrione del seme della noce. Gariglio.

gherlino, m. ⚓ Canapo commesso alla maniera delle gomene, cioè due volte, ma meno grosso, per rinforzo degli ormeggi, per capo di rimburchio, e sim. Gerlo. || **-o,** m. (*gherlo*). Gherlino.

gherminèlla, f. GHERMIRE. Sorta di giuoco (ora non piú usato), che fa apparire una cordicella or dentro or fuori d'una mazzuola che si tiene tra le due mani. | *il giuoco della* —, che mostra di perdere per poter vincere o d'aver perduto per poter acquistare. | Astuziola, Invenzione per ingannare. | *di servitori, di scolari.*

ghermire, a. (*-isco*). *longob. GRIMMAN. Afferrare con gli artigli. | Prendere d'improvviso, Agguantare. | *per il petto.* | Carpire. | rfl. Afferrarsi insieme, Azzuffarsi. || **-ito,** pt., ag. Afferrato con gli artigli, con gli unghioni. | *tener* —. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ghermisce. | *falco, aquila* —. || +**-uglio,** m. Inganno, Trappola.

gherofanèlla, v. garofanata.

gheròfano, ecc., v. garofano.

gheróne, m. *longob. GAIRO punta di lancia. Pezzo di mussola o tela, a triangolo con la base in giú, che si aggiunge ai lati fra i teli della camicia da donna o dei camici dei confrati per dare maggiore ampiezza verso il basso. | pl. Falde della gonnella usata un tempo dai maschi e che rimanevano aperte davanti in basso sotto la cintura. | *pigliarsi per un* —, Andarsene via. | pvb. *Quel che non va nelle maniche va nei* —, Quel che si risparmia in una spesa, va in un'altra. | ⚓ Rinforzo che i marinai cuciono alle vele, ai ferzi e alle punte, spec. alle batticoffe e alle bugne. | Pezzo, Brano, Brandello.

1° **+ghétta,** f. *td. GÄTTE. ⚒ Materia scorrevole che fa il piombo sciogliendosi, nell'affinare l'argento e l'oro col ceneraccio, e che è levata via mano a mano finché il metallo prezioso sia puro. Aghetta, Litargirio. || **-are,** a. Affinare oro o argento per mezzo della ghetta.

2° **ghétta,** f. *piem. GHETA. Gambiera bassa di tela, stoffa o cuoio, che stringe sotto al polpaccio e si adatta sulla tomaia, si affibbia a un lato ed è tenuta ferma da una staffa di cuoio che passa sotto la suola presso il tacco: usata da militari, da cacciatori, da escursionisti: Gambale, Uosa, Borzacchino, Usatto. | *stivaletti a ghette,* che hanno la tomaia divise in forma di ghette. || **-ina,** f. Mezza ghetta. || **-one,** m. acc. Ghetta grossa che prende tutta la gamba.

ghétto, m. *ebr. GHET. Rione dove erano obbligati ad abitare gli Ebrei in alcune città, e che aveva anche un'apposita chiusura. | *la sinagoga sorge nel* —. | Tutti gli Ebrei. | Parte di città angusta e sudicia. | Baccano, Frastuono. | *fare un* —. || **-ume,** m. Confusione e frastuono; Cose da ghetto.

ghézzo, ag., m. *ÆGYPTĬUS egiziano? Nero pallido dei Mori di Barberia. | *uva* —: *cominciare a diventar* —. | Specie di fungo scuro, Fungo porcino. | di uccello, Corvo o sim., pel colore.

ghìa, f. *sp. GUIA guida. ⚓ Canapo infilato a una girella in cima a un albero, con cui si tirano in alto le manovre, o qualche peso, o un uomo, per un lavoro.

Ghia.

+ghiabaldana, -o, v. ghiarabaldana.

+ghiaccésco, ag. (pl. *-schi*). Di ghiaccio, Di qualità di ghiaccio.

+ghiaccia, f. *vl. GLACĬA (*glacies*). Ghiaccio. | Inverno. || **-aia,** f. Luogo dove si conserva il ghiaccio. Serbatoio di ghiaccio. | Ghiacciaio. | Stanza dove si ha il senso molesto del freddo. || **-aio,** m. *GLACIARĬUS di ghiaccio. ⊕ Grande massa di ghiaccio granulare delle regioni alpine e polari, adunato nelle conche delle valli, formato dal nevaio sotto l'azione continua del gelo: ha un movimento di lenta discesa fino al limite inferiore delle nevi perpetue, dove per la fusione dà origine ai ruscelli dei ghiacciai. | *i — del Monte Bianco, del Monte Rosa, del Bernina, dell'Adamello.* | *crepacci del* —, prodotti da diseguaglianze del terreno su cui discende. | v. fungo.

ghiacciare, nt. *GLACĬARE. Congelarsi, Divenir ghiaccio, di acqua o altro liquido. Diacciare. | *l'acqua, le vesti ghiacciano addosso.* | imp. del tempo, Gelare. | a. Agghiacciare, Far divenire ghiaccio. | Gelare. | Raffreddare. || **-ata,** f. Bibita di sciroppo in ghiaccio tritato. || **-ato,** pt., ag. *GLACIĀTUS. Ridotto in ghiaccio. | Coperto di ghiaccio. | *neve, nebbia, acqua, umidità* —. | +*morto* —, ints. | Freddo, Gelido. Insensibile. | Indurito. Impetrato come ghiaccio. | +Gelo. | Macchia bianchiccia e diafana che si vede talvolta nelle pietre preziose. Ghiacciuolo. || **-atura,** f. Tempo che fa il gelo. | Operazione del far ghiacciare. Diacciatura. | *della crema.*

ghiacci o, m. *GLACĬES. Acqua solida per gelo. | *lastra, pezzo di* —. | *rompersi come il* —. | galleggiante, Poderoso masso di ghiaccio che staccatosi da un ghiaccio delle terre polari si spinge nel mare e si muove verso il sud, trasportando materiale morenico. | *paleocristico*, che non si scioglie nell'estate, ma perdura di anno in anno. | *banco di* —, Grande massa non molto rilevata sulla superficie dell'acqua. | *campo di* —, Grande estensione di ghiaccio nei mari polari. | *borgognoni di* —, Massi appuntati di ghiaccio sciolto che non impedisce l'andare del naviglio. | *lingue di* —, sporgenti, pericolose per navigli. | *sminuzzato*, Frantumi di ghiaccio. | *naviglio da* —, pei mari glaciali. | *artificiale*, preparato con mezzi meccanici e chimici. | *fabbrica di — artificiale*. | *conserva di* —, Ghiacciaia. | Freddo, Gelo. | *mani di* —. | Freddezza, Insensibilità. | *cuore di* —. | *rimaner di* —, per grande turbamento, Allibire. | *rompere il* —, Rompere il silenzio nella conversazione, nella corrispondenza epistolare. Porre fine all'inerzia, all'indifferenza. Disfare la freddezza. Aprir la strada. | Ghiacciuolo delle pietre preziose. | ag. Freddo, Gelato, Diaccio. | *sudore* —. || †**-oso,** ag. Ghiacciato. Gelido. | **-uola,** f. Sorta di pera. || **-uolo,** m. Crosta o verghetta di ghiaccio negli stillicidi' di grondaie, fontane. Diacciuolo. | *alla barba*. | Bigonciuolo per levare il ghiaccio dalle ghiacciaie. | pl. Cristalli minutissimi sospesi nelle regioni altissime dell'atmosfera, e sono causa di alcuni fenomeni. | Pezzo di ghiaccio naturale o artificiale. | Difetto delle gioie che sono come incrinate. | Lucignola, Orbettino (*anguis frangilis*). | ag. Che si rompe come ghiaccio. | *dente* —, che risente l'impressione del ghiaccio. | *piede* —, la cui parete, troppo arida e secca, si rompe o si scheggia. || **-uoletto,** m. dm., delle gioie.

Ghiacci galleggianti.

ghiacére, dlt., v. giacere.

+ghiado, m. *GLADĬUM. Coltello: nella frase *morire a* —, Morire ammazzato (che si trova anche unita *aghiado*, quasi in funzione di ag., onde si arriva a un f. *aghiada*). | Ghiaccio, Freddo.

ghiaggiuolo, dlt., v. giaggiuolo.

ghiai a, f. *GLARĔA. Detriti di rocce trasportati dai fiumi e formati di grossa sabbia e di sassuoli. Ghiara. | *cava di* —. | v. galestrina. | Sassi spezzati e tritati per le massicciate delle strade, di viali, di giardini. || **-ata,** f. Ghiaia sparsa per assodare i terreni fangosi. | Colpo di ghiaia gettata. || **-one,** m. Suolo ghiaioso. || **-onaccio,** m. acc. || **-oso,** ag. *GLAREŌSUS. Di natura di ghiaia. | *terreno* —, abbondante di ghiaia. || **-ottolo,** m. Ciottoletto. || **-uzza,** f. Ghiaia molto minuta.

ghiand a, f. *GLANS -DIS. Frutto della quercia o altro albero dello stesso genere, achenio ovato bislungo circondato alla base da un involucro, cupola, in forma di scodellina. | *le — si danno ai porci*. | *alberi da ghiande*. | *pascersi di ghiande*. | *farina di ghiande*. | *caffè di* —, Ghiande tostate e macinate per bevanda calda a bambini di stomaco debole. | *unguentaria*, Nocciuola di una cariofillacea delle silenee, Been. | *della terra*, Otricolo, achenio della sala o scialino, Uliva di padule. | Cosa a forma di ghianda, ovale e con la cupola. | Proietto di piombo. | Pallottola di metallo che si copre di stoffa per finimento di guarnizioni a tende, mobili, vestiti. | Pallottola ovale che si apre e chiude per numeri e polizzine da tirare a sorte. | Vasetto di profumo con cerniera e magliette di argento e sim. Bottoncino. | Gavocciolo della peste, Enfiatura. Glandola. | *ti venga la —!* imprecazione. | in prp. negativa, Nulla. | †Ghiande. || **-ellina,** f. dm. vez., di ghianda per guarnizione. || †**-ellino,** m. dm. | *un* —, Un poco. || †**-erini,** pl. m. Sorta di paste da minestra. || **-ifero,** ag. *GLANDĬFER -ĔRI. Che porta ghiande. | *terreno* —. || **-ina,** f. dm. vez., spec. di boccettine e di frange. || **-one,** m. acc. | Uomo grosso e da poco. || **-oso,** ag. Che produce ghiande. | *peste* —, con gavoccioli. | pvb. *Anno* —, *anno cancheroso*. || **-uccia, -uzza,** f. dm., spec. di gavocciolo.

Ghianda.

ghiandai a, f. *GLANDARĬA. Uccello dei cantatori, di color grigio rossiccio, le copritrici delle ali elegantemente striate di nero e di azzurro, le remiganti e le timoniere nere, bianche nella parte superiore, corto il becco, e un ciuffo di piume sulla testa: vive nei boschi dell'Europa centrale e settentrionale, si nutre di ghiande e di faggiole, di cui fa provviste nascondendole, oltre che d'insetti e di vermi, imita benissimo i suoni e le voci, astuto, vagabondo, ardito; Ghiandaia comune (*garrŭlus glandarĭus*). | *nocciolaia*, Nocciolaia, Nucifraga. | *azzurra*, anche con ciuffo, delle grandi foreste dell'America settentrionale (*cyanocite cristata*). | *verde*, della Cina (*cissa cinensis*). | *marina*, Bellissimo uccello degli schiamazzatori, testa e parti superiori di color verde mare, dorso e scapolari nocciuola, nidifica nel cavo degli alberi, si nutre di insetti e vermicciattoli (*coraclas garrŭla*). || **-one,** m. acc. | Chiacchierone, Ciarlone. || **-otto,** m. Ghiandaia giovine.

Ghiandaia.

Ghiandaia azzurra.

ghiand ale, m. Animaletto dell'ultima classe dei crostacei, che si avvicina ai molluschi, parassita, con 6 paia di piedi in forma di cirri; Balano (*lepas*). || **-e,** v. glande.

ghiàndol a, f. *GLANDŬLA. Glandola. | pl. Organi di secrezione delle piante costituiti da peli e dalle emergenze più sviluppate, come nelle primule, nel luppolo. || **-ato,** ag. Del cavallo malato per ingorgamento dei gangli' linfatici tra le mascelle, nel cimurro, nel moccio. || **-ina,** f. dm. Glandoletta. || **-oso,** ag. *GLANDULŌSUS. Ghiandolato.

+ghiar a, f. *GLARĔA. Ghiaia. | *fiume in* —, che ha fondo ghiaioso. | Greto di fiume. | *d'Adda*, Territorio tra il Mincio e l'Adda, dove presso Agnadello furono sconfitti i Veneziani il 14 maggio 1509. || **-eto,** m. Luogo dove è depositata molta ghiaia. | †Greto. || †**-iccio,** m. Greto. || †**-one,** m. Ciottolo. || **-oso,** ag. *GLAREŌSUS. Pieno di ghiaia. || †**-otto,** m. Ciottoletto, Ghiaiottolo.

+ghiarabaldana, f. **-o,** m., fior. GHIERA. Cosa di nessun valore, Ghiabaldana, Ghierabaldana.

+ghiargióne, m. onm. Chiacchierone, Ciarlone.

†**ghiaurro,** v. giaurro.

†**ghiàvolo,** v. diavolo.

+ghiazzer ino, ag., m. *sp. JAZARINO algerino, ar. GEZAIR Algeri. Giaco, Sopravvesta di maglie di ferro, Armatura di maglia schiacciata. | *maglia* —. || †**-uola,** f. Specie di naviglio. Gabarra.

ghibellin o, ag., m. *WIBELING Weibling, castello di Franconia donde venne Corrado il Salico (1024-39) capostipite in linea femminile di casa Sveva. Di una delle due fazioni dell'aristocrazia fiorentina che al principio del sec. 13°, quando il giovinetto Federico II svevo era combattuto da Ottone IV della casa di Baviera, cioè guelfa: essendo Federico appoggiato dal papa Innocenzo III i Ghibellini di Firenze cominciano dunque come fautori del papa; ma

da quando gli Svevi furono avversati dal papa, essi rappresentano i fautori dell'Impero contro la politica della Chiesa, e i nomi di questa fazione e della sua avversaria si estendono a poco a poco a tutta Italia, dove in ogni città esistevano contrasti di persone e interessi, sino a che al principio del sec 14°, nel tempo della impresa di Enrico VII di Lussemburgo, i due partiti designano nettamente dappertutto il contrasto tra la Chiesa, con cui vanno gli Angioini e i Francesi, e gli Stati italiani recalcitranti, talvolta appoggiati dagli Imperatori che ne profittano per cavarne vantaggi pecuniari' non potendo altro. | *parte* —. | *Non esser ne guelfo ne* —. | Di parte imperiale. Contrario alla politica papale. || **-amente,** Da ghibellino. || **-esco,** ag.. spr. Di Ghibellino. || **-escamente,** In modo ghibellinesco. || **-ismo,** m. Sentimenti e opinione di ghibellino. | *il — di Dante non era fazioso né in grazia dei principi tedeschi.*

⁺ghidardóne, v. guiderdone.

+ghièccolo, m.. dlt. tosc. GIACERE. Culla da bambini.

ghiera, f. *VERU spiedo. Cerchietto di ferro o altra materia che si mette per fortezza all'estremità di alcuni arnesi, Puntale, Viera. | *d'argento, oro, avorio.* | *del bastone, dell'ombrello.* | Cerchietto di ferro che si mette intorno all'estremità dei pali durante l'infissione. | Guarnimento metallico intorno alla bocca del fodero di spada o sciabola, Bocchino. | pl. Fascette del fucile. | Due tubi di lamina di ottone nei quali il tamburino ripone le bacchette fermate sulla tracolla davanti al petto. | Buccole degli alberi, dei pennoni, alla testa del timone. | *imbutiformi*, pei tubi delle caldaie. | ⁺Arma in asta, col ferro affusolato e gli uncini alle costole. | Corpo di un arco di uniforme altezza in tutto il suo giro. | *di cacio*, Forma. | ⁺Specie di elettuario con aloe. || **-ato,** ag Guernito di ghiera.

⁺ghierabaldana, v. ghiarabaldana.

⁺ghierla, dlt., v. averla.

+ghieu, rip., escl. di beffa che accompagna l'atto dei diti indici della mano opposti e sfregati insieme alle punte. | m. Nulla. | *non ne pagherei un* —.

⁺ghieva, v. ghiova.

ghiglia, f. (com. pl.). AGUGLIA. Cordoni di filo o lana o argento che pendono per ornamento sul petto. | Cordoni con nappe al bavero di mantello da uomo o donna. | ⁺Astuzia ingannevole.

ghigliottina, f. *fr. GUILLOTINE. Macchina, proposta dal chirurgo Gius. Guillotin nel 1789 in Francia (fatta costruire da un dottor Louis), con scure o mannaia per l'esecuzione capitale meno dolorosa e rapida, eguale per nobili e plebei. | *finestra a* —, Finestrino delle vetture che si apre dal basso in alto. || **-are,** a. Giustiziare con la ghigliottina. Decapitare.

Ghigliottina.

ghigna, f. dv. GHIGNARE. Viso arcigno, Ceffo sinistro. | *di birbone.* | Faccia tosta, Muso duro. | *dire in* —, sul muso. | neol. fr. GUIGNE. Disdetta al giuoco. || **-accia,** f. peg. || **-accio,** m. peg., di ghigno. || **-are,** nt. *atd. KINAN torcer la bocca? Rider per malizia, per ischerno. Sogghignare. || **-ata,** f. Atto del ghignare, Riso beffardo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ghigna. || **-azzare,** nt., frq. peg Sghignazzare, Ghignar forte e a lungo. || **-o,** m. Riso beffardo e maligno, Sogghigno | *amaro.* | Cenno, Attuccio malizioso. || **-oso,** ag. Che si cruccia, Beffardo. | Antipatico, Uggioso.

+ghimè, ag. Specie di tinta di stoffa. | *turchino* —.

ghinda, f., dv. GHINDARE. Canapo per ghindare. | pl. Parapetti volanti o travetti verticali a un ponte. || **-aggio,** m. *fr. GUINDAGE. Operazione del ghindare. || **-ale,** m. *fr. GUINDAL argano. Canapo per ghindare, Ghinda. || **-ame,** m. Insieme dei canapi da drizzare. | Legature fatte per ghindare. || **-ante,** m. Lato a punto pel quale è ghindata bandiera, vela, alberetto. || **-are,** a. *fr. GUINDER, td. WINDEN. Tirar sú, Agghindare. | Tirar sú, con un canapo detto cavobuono, gli alberi di gabbia e di velaccio lungo la faccia prodiera degli alberi maggiori per metterli dritti a posto. Collare, Drizzare, Issare. | *la bandiera*, Drizzarla in cima all'asta e tenerla ferma. | Metter le ghinde, a un ponte. || **-aressa,** f. Strizza, Cavobuono. || **-ata,** f. Atto del ghindare. | Parte dell'albero minore che deve trapassare la cima del maggiore perché sia ghindato. || **-ato,** pt.. ag. Messo in alto a posto. || **-atoio,** m. Meccanismo per rendere piú facile il ghindare. || **-atore,** m. Che ghinda. || **-atura,** f. Effetto del ghindare. || **-azzo,** m. Manovra che si applica al cavobuono per far forza nel ghindare.

ghinèa, f. *ing. GUINEA nell'Africa. Moneta che Carlo II d'Inghilterra fece battere con l'oro della Guinea, del valore di lr. 26.48, in corso sino al 1816, e ora rimasta nei conti di fatture. | Tessuto di cotone da lenzuola, camice, fabbricato in Inghilterra pel commercio con la Guinea. || **-one,** m. Ghinea piú grossolana.

+ghinghellare, nt. (*ghinghèllo*). *td. WINDEN? Tentennare, Dimenarsi.

ghìngheri, m. pl. AGGHINDARE. Ornamenti. | *essere, mettersi in* —, Vestir ricercato, attillato, in fronzoli. | *una vecchia che va ancora in* —.

+ghìngola, f. Genere di graminacee per foraggio (*aira*). | *flessuosa, delle Alpi, cespitosa, arundinacea, del Vallese.*

+ghiòmo, m. *GLOMUS. Gomitolo (cfr. gliòmmeri).

+ghiòsa, f. *GLOSSA. Chiosa, Postilla.

ghiótta, f. Tegame bislungo di metallo, che si mette sotto lo spiedo mentre gira l'arrosto per raccogliere l'unto che cola e servirsene per condimento. Leccarda. | *patate cotte nella* —. | Valvola che ha bisogno sempre di essere unta per giocare a dovere.

ghiotterìa, f. Golosità, Ghiottoneria. || **⁺-ezza,** f. Qualità di ghiotto, L'esser ghiotto. || **⁺-izia,** f. Ghiottoneria.

ghiótto, ag. *GLUTTUS. Goloso, Che ama cibi gustosi e saporiti, e bevande delicate. | *di caccia, pesce, frutti di mare.* | pvb. *La povertà castiga i* —. | *Due — a un tagliere*, Due che appetiscono la stessa cosa. | *Una ne pensa il —, e un'altra il tavernaio*, per trar profitto l'uno dall'altro. | Bramoso. Avido, Desideroso. | *dell'oro, della vendetta.* | Appassionato, Curioso. | *di novità, di anticaglie, di libri proibiti.* | Appetitoso, Che stuzzica la gola. | *pietanze* —. | *boccone* —, Donna bella non difficile. | *lettura* —. | Attrattiva. | *avere un certo* —. | ⁺Vizicso, Briccone, Ghiottone. | *da forche.* || **-accio,** ag. peg., anche schr. || **-amente,** Con ghiottornia. | Avidamente. || **-erello,** ag. dm. Piuttosto ghiotto, Golosetto. || **-erellino,** ag. dm. vez. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-uzzo,** ag. spr. Ghiotterello.

ghiottóne, m. *GLUTTO -ŌNIS. Ghiotto, Ingordo. Goloso volgare. | *Nella chiesa coi santi ed in taverna coi* — (Dante, *Inferno*, 22), Acconciarsi a vivere con le persone che devono trovarsi in un luogo. | Briccone, Perfido. | Mammifero carnivoro delle regioni polari, della famiglia delle martore, affine al tasso (*gulo borealis*). || **-accio,** m. peg. || **-cello,** m. dm. Golosetto. | Bricconcello. || **-cino,** m. dm. vez. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Soddisfare la ghiottoneria. || **-erìa,** f. Ingordigia, Golosità. | *il vizio della* —. | Cibo ghiotto, Cosa molto appetitosa. | *amare le* —. | Trufferia. || **-ìa,** f. Golosità. | *fare* —, stravizi'. | Avidità, Bramosia.

Ghiottóne.

ghiottornìa, f. *vl. GLUTTURNIA. Golosità, Gola. | Vivanda squisita. | Avidità, Bramosia.

ghiottume, m. Cibi da ghiotti, Ghiottornie. | *i — guastano lo stomaco*, ad abusarne.

ghiòva, f. *GLEBA. Gleba, Zolla, Piota. | *una — erbosa.*

+ghiózzo, ag. Di forma rattratta, Tozzo. | m. Goccia, Goccio. | *un — d'acqua.* | Gocciola, Cosa minima.

ghiòzzo, m. *GOBIUS. Genere di pesci degli acantotteri che hanno le pinne addominali riunite formanti un disco, corpo scaglioso, capo a lancetta, occhi rilevati vicinissimi, denti conici. Gobio. | *comune*, piccolo, fluviatile, delle acque dolci dell'Alta Italia, nidifica sotto le pietre; Bottola (*gobius fluviatilis*). | *dell'Arno*, ha la dorsale superiore piú lunga e piú ricca di raggi, il corpo piú allungato, il muso piú acuto. | *del Panizza*, delle valli di Comacchio, e del lago di Garda. | Uomo ottuso, stupido.

ghiribizzare, nt. Fantasticare, Arzigogolare. Far ghiribizzi, Ingegnarsi con la mente a trovare, inventare. | + a. Esaminare sottilmente. || **-amento,** m. Ghiribizzo, Fantasia, Capriccio. || **-ante,** ps., ag. Che ghiribizza, fantastica. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Capriccioso, Sofistico.

ghiribizzo, m. *td. KREBIZ granchio, GIRO × BIZZA. Arzigogolo, Fantasia, Capriccio. Bizzarria di mente. | *saltare il —*, Venire il capriccio. | *pieno di ghiribizzi.* | Concetto che abbia dello spirito e della singolarità. || **-oso,** ag. Pieno di ghiribizzi, Bizzarro, Capriccioso, d'ingegno sottile e stravagante. || **-osamente,** Bizzarramente. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

ghirigòro, m. GIRARE × RIGARE. Intreccio di linee con la penna, il lapis e sim. | Abbreviatura capricciosa. bizzarra. | Lavoro d'arte d'intreccio capriccioso. Rabesco. | Giravolta. Andirivieni. | *camminare a —*, a zig zag.

ghirlanda, f. *td. WIEREN circondare, intessere? Serto o corona di fiori, ramo, erbe che si pone intorno al capo. | *di rose e gigli.* | *tessere, intrecciare una —.* | pvb. *Un fiore non fa —.* | *Far — d'ogni fiore*, senza scelta. | *nuziale*, di rose (anticamente), di fiori d'arancio. | *verginale.* | *morir con la —*, di fanciulle nubili. | Diadema di oro, argento, perle, per ornamento di donne, Corona. | Coroncina d'oro o perle dei cavalieri nella cerimonia dell'addobbo. | *ornato di —.* | Cerchio che fa corona, circonda. | *far —.* | Fasciatura di cencio, corda o sim. per difendere un oggetto da urti, attriti, Gambetto. | *dell'ancora*, Cicala, con una fasciatura di canapetti. | Ciascuno dei pezzi grossi di legno curvi e continuati disposti a squadra sulla ruota di prua sopra e sotto le cubie per legare insieme le parti davanti delle navi e connettere i madieri e forcacci. | Fregi pendenti da cimiero posto sullo scudo dell'arme. | Scelta di poesie. | *di sonetti*, Corona. || **-aio,** m. Chi fa o vende ghirlande. | *Il —*, Domenico Corradi figlio del Ghirlandaio, cioè di Tommaso orefice, artefice di ghirlande (1449-94): insigne pittore e mosaicista, caposcuola, autore tra l'altro di una celebre *Strage degl'Innocenti;* dipinse anche nella Cappella Sistina. || **-are,** a. Inghirlandare. || **-ella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. vez., di fiori, gentile. | *di campagna*, Sorta di pianta da foraggio, Tribolo, Erba vetturina. || **-ina,** f. vez. | Torre campanaria del duomo di Modena, compiuta nel 1319, nella quale si conserva la secchia rapita: ha una leggiera pendenza. || **-uccia, -uzza,** f. dm. Piccola e povera ghirlanda.

Ghirlandina di Modena.

+ghirlingò, m. onm. Sorta di uccello (non identificato). | pvb. *Quando canta il —, Chi ha cattivo padron mutar nol può.*

ghiro, m. *GLĪS -RIS. Piccolo mammifero dei rosicanti, sim. a scoiattolo, dal pelame fitto e morbido di color grigio cenerino, con tinta bruno-nera sulla parte superiore, coda folta; si nasconde di notte nelle buche di alberi e di rocce, voracissimo di ghiande, castagne e sim. e di uccelletti, passa l'inverno quasi sempre in letargo: in alcune parti d'Italia, come in Sicilia, se ne mangia la carne. | *dormire come un —.* || **-aia,** f. *GLIRARIUM. Luogo dove si allevano i ghiri per mangiarli.

Ghiro.

ghirónda, f. Rozzo strumento a 4 corde fregate con un disco di legno, o ruota, che si fa girare verticalmente, e dà un suono stridulo e nasale, scarsamente modificato dai pochi tasti che si toccano con l'altra mano: è portato e sonato a cintola per le vie da piccoli montanari della Savoia.

+ghiruméttá, v. girumétta.

ghișa, f. *td. GIESSEN versare? Ferraccio, Ferro contenente una forte percentuale di carbonio; non si salda come il ferro, né si tempera come l'acciaio. | *grigia*, comune, di colore grigio tra il cupo e il chiaro, prodotta per lento raffreddamento: serve a far tubi, candelabri, balaustre, cancelli, pilastri, fornelli. | *bianca*, prodotta per rapido raffreddamento, durissima, inattaccabile alla lima. | *malleabile*, in parte decarburata, per cui perde di durezza e fragilità.

+ghissa, f. Randa di maestro o di trinchetto nei navigli a 3 alberi.

+ghizzare, a., nt. GUIZZARE? Tendere verso alcuna cosa, per brama, desiderio.

ghizzo, m. GUITTO? Santerello, Pinzochero.

già, av. (ha forza di raddoppiare la consonante successiva: *già mmai*, ecc.). *JAM. Nel tempo o momento appunto, sia di passato, sia di presente, sia di futuro. | Per lo innanzi, Prima, In passato. | *da tempo, è molti anni, molti anni, gli anni, i secoli.* | *al tempo di —.* | *Tempo — fu....* (principio di un verso del Tasso, *Gerusalemme* VII, 12, che prosegue: *quando piú l'uom vaneggia*), escl. di rimpianto del passato. | innanzi a pt. ha sign. ints. dell'azione compiuta: *già fatto, partito, morto, finito, chiuso.* | cosí innanzi ad ag. e sim. dello stato perfetto: *pronto, in ordine; brillo.* | *di ritorno?* | Ex, di qualità o ufficio o denominazione anteriore. | *ministro, professore, preside; ufficiale dell'esercito; cuoco.* | *suo maestro, scolare, commesso.* | *via Roma, — Toledo*, in Napoli; *Alessandro Manzoni, — del Giardino*, in Milano; *Francesco Crispi, — Capo le case*, in Roma. | Fu, premesso a nome di persona morta. | *il — signor Tale.* | Ormai. | *è — tanto che aspetta!* | *doveva finir cosí!* | e come riferendosi a cosa accertata per lo innanzi, il sign. affermativo: *s'intende, si capisce.* | Sí (con certa durezza). | ints. di ogni altra dichiarazione, anche negativa: *non —!* | *se — non fosse.* | *non poteva essere altrimenti.* | Ora, Adesso, Subito. | *è — qui! viene, apparisce, comincia.* | Subito, Tra poco. | *sarà — qui.* | con la negazione: Mai, Non certo, Non punto. | *non è — cosí!* | *non —!* | Pure. | *sapendo.* | Eppure, e quasi col sign. di cong.: Quantunque. | *sapendo*, Quantunque sappia. | rip., ints., in tutti i sign. | *di —*, Già, Ormai. | *che*, Giacché. | *mai*, Giammai. || **-cché,** cng. Poiché, Dacché. | *ci siamo...*, Dal momento che ci siamo, Ora che ci siamo. | Perche. || **+-fosse cosa che, -fosse che,** Sebbene, Benché. || **-mmai,** Già una volta, Mai, Una volta. | +Ormai. | con la negazione espressa o sottintesa, Non mai. | **+-sia ciò che, -sia cosa che,** Benché, Sebbene.

giacamaro, m. *sp. JACAMAR. Galbula verde.

giacca, f. GIACCHETTA. Sorta di vestimento corto con maniche, di certa eleganza, da uomo. | *una — di lanetta, lustrina, orleans, tela; per estate.* | *di lana, seta,* ecc., che scende sulla gonna, per donna.

giaccétto, v. giaccio.

giaccherìa, f. *fr. JACQUERIE. Sollevazione dei *jac-*

ques (Giacomo = contadini; cfr. *Jacques Bonhomme*, il contadino docile e paziente), contro l'oppressione esercitata da nobili e soldati stranieri invasori delle campagne; scoppiò, durante la prigionia di re Giovanni, il dí del Corpus domini del 1358. | 'Sommossa di operai e sim., Insurrezione nelle industrie, nelle arti contro angherie, vessazioni.

giacchétt a, f. GIACO. Vestito corto con maniche, il piú semplice, senza falde, Giubba. | *in* —. | *La — non è abito di società.* | +Uomo del popolino, Operaio, Chi veste di solito in giacchetta. | ⚓ Giubba di gala, di colore azzurro scuro, coi bottoni di metallo e distintivi rossi, per marinai. | ⚔ Giubba per le fatiche di caserma e di campo, com. di tela. || **-accia,** f. peg. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. dm. Giubba piú piccola per donna, Bolero e sim. | in Roma, Giovine servitore che porta giacchetta, e non livrea. || **-uccia,** f. spr.

giacchi are, a., nt. ⚓ Pescare con giacchio. Gettare a tondo il giacchio. || **-ata,** f. Gettata di giacchio. Colpo di giacchio. Retata. | *fare una* —.

giacchio, m. *JACŬLUM. ⚓ Rete grande e tonda con piombi attorno che gettata nell'acqua si apre e avvicinatasi al fondo si riserra mediante una cordella a guaina lungo la periferia, e copre e rinchiude i pesci. | *pescare a* —. | *gettare il — tondo*, Non aver riguardo a niuno. | *gittare il — sulla siepe*, Far cosa infruttuosa.

1° **+giacci are, -o,** v. ghiacciare, -o.

2° **giacci are,** a. ⚓ Maneggiare il giaccio, Governare il timone, Aggiacciare. || **-ata,** f. Mossa del timone. || **-ato,** pt., ag. Di timone fornito di giaccio.

giacc io, m., dv. GIACERE. ⚓ Barra con cui si governa il timone, Aggiaccio. | Giaciglio dove è stato a covo il cervo. || **-etto,** m. dm. Piccola barra al timone. || +**-ioni,** av. A giacere, Giacendo.

+giacco, m., acrt. GIACOMO. Nome che si suol dare alla scimmia.

giac ére, nt. (*giaccio, giaci; giacqui, giacesti,* +*giacetti; giacente, giacinto*). *JACĒRE. Star disteso. | *a terra.* | *a letto.* | *mettersi, buttarsi a* —. | *sul fianco, supino, bocconi.* | *infermo; in parto.* | +*morire senza* —, improvvisamente, senza malattia. | *Qui giace*, Qui è sepolto (nelle iscrizioni funerarie). | pvb. *Chi muore giace e chi vive si dà pace.* | +*porre a* —, Uccidere. | Dormire. | *con donna.* | pvb. *Non toccare il can che giace.* | Essere inerte, torpido, per rovina, oblio, Non esercitarsi, Essere in riposo. | *nell'ozio, nel vizio, in servitú.* | *La domanda giace negli uffici*, non ha corso. | di acqua, Stagnare. | Stare in basso, in parte inferiore, non eminente. | Essere depresso, in avvilimento. | di paese, valle, mare, Esser situato, posto. | di parole, Esser collocato. | *come sta e giace*, nel testo. | pvb. *Qui giace Nocco*, Qui si nasconde la difficoltà. || **-ente,** pt., ag. Che giace. | Posto, situato, di paese, valle. | Che non ha corso, non si spedisce, ristagna. | *processo* —. | *mercanzia* —, invenduta. | ✉ Di lettera o pacco che rimane in ufficio, non ritirata o per indirizzo manchevole | *eredità* —, ⚖ di cui sia ignoto l'erede o che sia stata rinunziata e trovisi vacante. | Immobile, Inerte. | *mola* —, ⚙ la mola inferiore. | m. 🎨 Figura di personaggio disteso come morto nei monumenti sepolcrali || **-enza,** f. L'essere giacente | *di capitali*, Lo stare infruttuosi. | *di credito.* | Cosa che giace. || **-iglio,** m. Lettuccio di cenci, paglia sul quale si sta coricati. | *del cane* | di fiera, Covo, Giaccio. | ⚓ Cuccetta, Branda || **-imento,** m. Il giacere. | Congiungimento sessuale. | Oblio, Inerzia. | ⚙ Posizione delle masse rocciose nell'interno della crosta terrestre | *sedimentari*, Strati orizzontali. Depositi di un certo spessore su letti o vene; *intrusivi*, Dicchi, Cupole. || **-itoio,** m. Luogo dove si giace || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che giace. || **-itura,** f. Modo di star coricati. | *la — dell'ammalato.* | *scomoda.* | Giacimento, sessuale. | Posizione, Positura, Situazione. | ⚓ Postura degli oggetti e loro riscontro con la bussola secondo i rilievi. | delle parole, 📖 Collocazione.

giacint o, m. *HYACINTHUS ὑάκινθος. ✿ Pianta delle gigliacee, con bulbo globoso bruno da cui tra alcune foglie lineari escono scafi cilindrici con grappoli di fiori odorosi turchini o rossi o bianchi, coltivata in molte razze, tra cui pregiatissime quelle di Olanda; Grambrettagna (*hyacinthus orientalis*). | *del pennacchio*, ha un grappolo di fiori violacei che si prolunga in un ciuffo corimboso di fiori celesti a lunghi peduncoli (*muscari comosum*). | *romano*, spontaneo, con grosso racemo conico al tempo della fioritura (*bellavalia romana*). | Lana tinta in violetto. | ⚙ Pietra preziosa, Silicato di zirconio in una varietà di splendore diamantino di color rosso, Granato. | *di Compostella*, Quarzo in piccoli cristalli completi quasi opachi vivacemente rossi. || **-ino,** ag. *HYACINTHĬNUS. Di colore di giacinto. | ag. dm., Sorta di giacinto, gioia.

Giacinto.

giaco, m. (pl. *-chi*). GIACOMO (acrt. del nome proprio). ⚔ Veste di maglie di ferro o di filo di ottone per coprire il petto e le reni. Usbergo. | *portare il — sotto il farsetto.* | *maniche del* —, anche di maglie di ferro.

giacòbbe, giacob, m. *JACOB. ✡ Patriarca figlio di Isacco e Rebecca, fratello di Esaú; Israele. | *i figli di* —, I 12 figli, che dettero nome alle tribú della Giudea. Gli Ebrei. | *la discendenza di* —. | *la scala di* —, Lunga scala sino al cielo veduta in sogno da Giacobbe, sulla quale salivano e scendevano gli Angeli.

giacob ino, ag., m. Repubblicano fanatico, Demagogo, come i soci' del *club des Jacobins* durante la rivoluzione francese (sciolto il 1799), che si riuniva nel convento di S. Giacomo (via Saint-Honoré), di frati domenicani. | Incredulo. || **-inata,** f. Azione da giacobino. || **-ineria,** f. Demagogia. || **-inismo,** m. Partito e idee da giacobini. || **-ita,** m. (pl. *-i*). Seguace della setta eutichiana di Giacomo Baradeo vescovo di Edessa morto il 578. Monofisita. | Legittimista partigiano di Giacomo II Stuart in Inghilterra.

giàcom o, m. *ebr. JACOB Giacobbe. Nome di persona. | v. gamba. | *il gabinetto di S. Giacomo*, Il ministero inglese degli esteri. | Minchione. || **-etta,** f. Personaggio della commedia piemontese, Moglie di Gianduia.

giaconétta, f. *fr. JACONAS. Stoffa leggerissima di cotone, tra la mussola e la percalla, per abiti di bambini e di donne.

giaculatòri a, f. ✝ Preghiera di versetti di salmi e sim. come chiusa di altre preghiere. | *fare* —. | Breve discorso enfatico per commuovere. | schr. Imprecazione, Bestemmia. || **-o,** ag. *JACULATORĬUS che serve a scagliare. Vibrante, Fervido, Ardente. | *parole, orazioni* —.

giad a, f. -o, m. ⚙ Pietra durissima, che scalfisce il vetro. | *verde chiaro, olivastra.* | **-eite,** f. Giada, Silicato di alluminio e di sodio; cristallina e compatta di color bianco o verdolino trasparente: di essa sono lavorate armi, utensili, ornamenti, dell'antica età della pietra e dei primi tempi della civiltà.

giafet, v. iafet.

giaggiòl o, m. *GLADIŎLUS ✿ Pianta delle gigliacee, con grosso rizoma, foglie di forma di sciabola, piegate in due, fusto di circa 7 decimt., con 3 a 5 fiori in cima, grandissimi, pavonazzi, la corolla divisa in 6 lobi ovali, di cui 3 esterni ripiegati in giú e forniti di una larga striscia di peli nel mezzo, e 3 interni che convergono insieme, senza peli; fiorisce in primavera nei luoghi aridi, muri, margini di campo, ma anche si coltiva pei suoi fiori, dai quali si ricava una polvere, ireos, per profumeria; Ghiaggiolo (*iris domestica*). | *farina di* —. | Giglio fiorentino, col fiore di colore bianco (*iris florentina*). || **-ino,** ag. Di giaggiolo. | *color* —.

Giaggiòlo.

giaguaro, m. *fr. JAGÜAR (da una voce brasiliana). ♤ Carnivoro felino, specie di leopardo dell'America tropicale, di color giallo rossiccio con 4 a 6 serie longitudinali di grandi macchie ad anello, nericce, e una macchia centrale; assale i branchi di cavalli, e l'uomo sino nei paesi; Tigre americana, Onza (*felis onca*).

Giaguaro.

giaiétto, m. *fr. JAIET. Gagate, Giavazzo.

gialappa, f. *JALAPA, nel Messico. ♣ Pianta dei convolvuli, con fusti volubili e grosse radici avventizie che danno i tuberi medicinali, per la loro resina che è un drastico potente, di odore caratteristico; Jalappa, Scialappa (*ipomœa purga*). | Bella di notte, Gelsomino di Spagna.

Gialappa.

+gialda, f. *afr. JAUDE (v. geldra). Lancia, Picca. ‖ **+-onieri**, pl. m. ✂ Corridori avventurieri armati di gialda.

gialdóne, m., lomb. ✂ Baco da seta preso dalla malattia del giallume.

giallamina, f. *fr. CHALEMINE. ⊕ Calamina.

giallo, ag., m. *afr. JALNE (l. *galbĭnus*). Di colore particolare che nella luce bianca scomposta dal prisma sta fra l'aranciato e il verde, d'infinite gradazioni: dell'oro, dello zolfo, della scorza di cedro o limone, della paglia, carota, ecc.: era in antico piú gradito che non al presente. | *peperoni* —. | *di zafferano*. | *d'oro*, Giallodoro, vivace e lucente. | *d'uovo*, Tuorlo. | *farina* —, di granturco, Polenta. | v. febbre. | *il — della rosa*, Gialluria. | *croce* —, di panno giallo sullo scapolare dai condannati del Sant'Uffizio. | *cera* —, vergine. | *legno* —, ♣ da cui si trae il colore giallo per la tinta. | *terra* —, ⊕ Ocrea. | *orientale, di Siena*, Specie di marmi colorati a fondo giallo. | *d'Urania*, usato in fotografia. | *di cromo*, Cromato di piombo. | *di Napoli*, Miscuglio d'antimonio, di piombo e solfato di calce, Giallolino. | *d'anilina, d'oltremare, di terra*, ecc., secondo l'origine, la gradazione, ecc. | Pallido, Smorto. | *faccia* —. | *razza* —, Mongoli. | *diventar* —, livido. | *avere i piedi* —, del vino rosso quando comincia a guastarsi. | *raro come i cani* —. | Che ha l'itterizia. | *bandiera* —, ⚓ di contumacia. | schr. Marenghi. ‖ **-accio**, ag., m. peg., spec. di viso. ‖ **-astro**, ag., m. Tendente al giallo, brutto, sporco. | *viso, pelle* —. | *sputo* —, ✠. ‖ **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Tendere al giallo. | pvb. *Non guatare il vino quando gialleggia*. ‖ **-etto**, ag., m. dm. Non molto giallo, Giallo piuttosto delicato. | Panellino di farina di granturco con l'uva passa. ‖ **-ettino**, ag., dm. vez. ‖ **-ezza**, f. Qualità, parvenza di giallo. | *negli occhi*. ‖ **-iccio**, ag. Che dà al giallo, Simile al giallo, Non molto giallo. | *carta che ha preso di* —. ‖ **-igno**, ag. Quasi giallo, Di un giallo pallido, Gialliccio | **-ino**, ag. vez. Di giallo delicato, Paglino. | *un bel* —. ‖ **-issimo**, sup. ‖ **-egno, -ognolo**, ag. Giallo scolorito. ‖ **-olino**, ag. ⊕ Colore giallo oro seccativo che usasi in varie mestiche; Giallo di Napoli, Giallorino. ‖ **-one**, ag., m. acc. Giallo pieno | Persona di colorito giallo. ‖ **-onaccio**, ag., m. acc. peg., di persona. ‖ **-ore**, m. Colorito giallo. | Itterizia. ‖ **-orino**, ag., m. Giallolino. ‖ **-osanto**, m. Specie di colore giallo fatto con le coccole acerbe dello spincervino: serve per colorire a olio. ‖ **-oso**, ag. Giallognolo. | (in gergo), Moneta d'oro. ‖ **+-otto**, ag. Giallognolo. ‖ **-uccio**, ag. Di un giallo brutto, Giallastro. | *viso* —. ‖ **-ume**, ag., m. Giallo brutto, sfacciato. | Macchia di giallo. | Macchie livide alla pelle. | ✂ Malattia cui vanno soggetti i bachi da seta, Invacchimento. ‖ **-ura**, f. Colorito giallo. Itterizia. ‖ **-uria**, f. Materia gialla dentro alle rose. ‖ **+-uzia**, f. Giallezza, Giallume.

giambare, a. GIAMBO. Burlare, Canzonare. ‖ **-eggiare**, a. (*-éggio*). Canzonare. | nt. ❦ Comporre giambi, satire.

giambèlego, m. (pl. *-gi*). *IAMBELĔGUS. ❦ Metro della poesia latina, di due emistichi', un dimetro giambico e un trimetro dattilico catalettico: ⏑ — ⏑ — ⏑ — ⏑ — — ⏑⏑ — ⏑⏑ —.

+giamberlucco, m. *fr. CHAMBRE + LUCCO. Sorta di veste lunga, da camera. Zamberlucco.

+giàmbice, f. ♫ Strumento a corda usato dai Greci [e se è davvero, come si è pensato, una cetra triangolare, sarebbe il trigòno, e deve trattarsi di confusione con la sàmbice σαμβύκη].

giambo, m. *ἴαμβος IAMBUS. ❦ Piede, nella poesia classica, di due sillabe, ⏑ —. | Metro in cui domina il giambo. Verso giambico. | Poesia satirica in giambi. | *I — di Archiloco, di Orazio*. | *Giambi ed epodi*, Titolo di una raccolta di poesie in maggior parte satiriche di G. Carducci, composte tra il 1867 e il '79. | Burla, Scherno, Beffa. | *volere il* —, Beffare. ‖ **-ico**, ag. (pl. *giàmbici*). *ἰαμβικός IAMBĬCUS. Di giambo. | *verso, metro* —, in cui predomina il giambo. | *dimetro* —, di quattro piedi giambici; *trimetro* —, di sei; *tetrametro* —, di otto. | *andatura* —, nel verso italiano, se l'accento non cade sulla prima sillaba delle parole. | *entrata* —, con l'accento sulla seconda sillaba: p. e. *ei fu* (e prosegue: *siccóme immòbile*). | *l'endecasillabo sdrucciolo è un trimetro* —. | *un settenario sdrucciolo e uno piano fanno un tetrametro — catalettico*.

giambracóne, m. Giovanni dalle larghe brache, Persona comoda (dlt. *Colabracone*). | *Che la duri*, —! augurio di far bella vita.

giammai, v. già.

giammàica, f. *sp. JAMAICA. ⚲ Una delle gran di Antille inglesi, a sud di Cuba, degli Stati Uniti, nel mar delle Antille. | *rum di* —.

giamméngola, f. Bagattella, Cianfrusaglia.

giampaolàggine, f. Libro contro un Giampaolo Lucardesi, scritto da A. G. Branchi nel 1707.

+giandarme, m. (vivo nei dlt.) *fr. GENS-D'ARMES. Gendarme.

gianduia, m. Maschera del teatro popolare piemontese. | *i figli di* —, I Piemontesi. | Cioccolatino di pasta molle avvolta nella stagnola. ‖ **-otti**, pl. m. Cioccolatini gianduia.

gianfrullo, m. GIOVANNI FRULLO. Persona stupida, disadatta. ‖ **-one**, m. acc.

gianna, f. GIOVANNA. ♤ Airone minore, Ardea (anche Gianna piccola).

giannétta, f. *sp. JINETA (γυμνήτης ginnasta?). Mazza da passeggio. | Sorta di lancia, dardo, da lanciare, maneggiare. | Bacchetta di canna d'India che portavano gli ufficiali della milizia nei sec. 14º e 15º. Sergentina, Spuntone. ‖ **-ario**, m. Soldato spagnuolo di cavalleria leggiera armato di giannetta. ‖ **-ata**, f. Colpo di giannetta. ‖ **-iere**, m. Giannettario. ‖ **-ina**, f. dm. vez. ‖ **-one**, m. acc. Grossa giannetta che serviva d'arme in asta.

giannétto, m. Ginnetto, cavallo da corsa. | Pelle nera di agnello o di faina o di genetta.

gianni, m. acrt. Giovanni. | Minchione, Sciocco. ‖ **-etto**, m. Titolo e personaggio principale di un libro di lettura per bambini, del Parravicino. | *il — illustrato*.

giannìzzero, +giannizzo, m. *tc. JENICERI nuova milizia. Soldato turco a piedi della milizia istituita il 1362 da Osman, di giovani cristiani fatti musulmani, come guardia del corpo, privilegiata, cresciuta di numero e divenuta insolente, come gli antichi pretoriani; abolita nel 1826. | Satellite, Seguace e agitatore di una fazione politica ligia alle persone che governano. | *i — del Ministero*. | Sol-

Giannìzzero.

dato scelto, mercenario svizzero alla guardia dei principi. | pl. Ufficiali della cancelleria romana che attendevano a sottoscrivere e raccomandare le suppliche pei benefici'.

gian o, m. *IANUS. Divinità solare latina (creduto anche il più antico re dell'Italia): presedeva alle porte, alle vie della terra, del cielo, all'agricoltura, che imparò da Saturno rifugiatosi presso di lui: figuravasi bifronte. | *il tempio di* —, nel Foro romano, presso il Capitolio, rimaneva chiuso in tempo di pace. | *bifronte*, Persona di due facce, falso, doppio. | Quartiere nel Foro romano che serviva come convegno e borsa dei mercanti. | Volta, portico, galleria di passaggio. | *il mese di* —, Gennaio. || **-uario,** ag. *IANUARIUS. Di Giano. Gennaio | *calende* —, 1° di gennaio.

giansen iano, ag. Di Giansenio, o Cornelio Jansen, vescovo di Ypres, 1585-1638, autore dell'*Augustinus* (pubblicato postumo nel 1640), in cui richiamava e sosteneva, contro le opinioni della Chiesa, le dottrine di Sant'Agostino sulla grazia, il libero arbitrio e la predestinazione. | *dottrine* —. || **-ismo,** m. Dottrina gianseniana, professata dai religiosi di Port-Royal, tra cui Pascal, Racine, e da molti, condannata dalla Chiesa. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Seguace di Giansenio. | Purista, Rigorista. || **-isticamente,** In modo dei giansenisti. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di giansenista.

giapèt o, m. *ἰαπετός IAPĔTUS. Uno dei Titani figli della Terra e del Tartaro, padre di Prometeo. | *il figlio di* —, Prometeo, audace, che tolse una scintilla al sole per dare agli uomini l'uso del fuoco. || **-iònide, -ide,** m. Discendente di Giapeto.

giappón e, m. Impero insulare dell'Estremo Oriente. | *porcellana del* —. | *nespole del* —, Frutti del nespolo del Giappone (*eriobotrya japonica*). || **-esco,** ag., schr. Del Giappone. || **-ese,** ag. Del Giappone. | *ventagli* —. | *vasi* —, di porcellana con decorazioni smaltate di colori splendidi. | *bronzi, ricami, avori'* —.

giar a, f. *ar. GIARRAH. Vaso di cristallo o di maiolica senza piede, con due maniche, usato per acqua, e anche per brodo, e per vino. Giarra. | Coppo di terra, Recipiente di terra cotta smaltato di dentro per conservare acqua, olio o altro. | Vaso di bandone a bordo per custodire la polvere asciutta. | +Misura da olio, ottava parte del cantaro. | +Ghiala, Ghiara. || **-etta,** f dm.

giard a, f. **-o,** m. *ar. GIARAD. Tumore osseo, come un uovo, alla giuntura sopra l'unghia, che produce talvolta grave zoppicatura; Giardoni. | Beffa, Burla. | Bugia. | *far la* —. || **-one,** m. acc. (com. pl.), della malattia.

giardin aggio, m. *fr. JARDINAGE. Arte relativa alla costruzione e coltivazione dei giardini. || **-aio,** ag. Dei giardini; nel pvb. *Maggio — non fa fiorire il granaio.* | +m. Giardiniere. || **+-ato,** ag. Provveduto di giardini | *paese* —. | **-eria,** f. Coltivazione dei giardini, Giardinaggio. || **-iera,** f. Moglie del giardiniere. Coltivatrice di un giardino. | Mobile di vari' bracci per sostener vasi con piante di fiori, per ornamento di stanze. | Grande carrozza con sedili laterali. | Panierino di vimini per raccogliere le olive. | Carro da trasporto, con una specie di graticolato all'intorno. | Pietanza di varie verdure tagliuzzate e condite | +Collana di diamanti o di perle | *maestra* —, Insegnante di giardini d'infanzia, di bambini, prima che entrino nella scuola elementare. || **-iere,** m. Chi ha cura del giardino. | Chi tiene giardino per la coltivazione e vendita di fiori e frutte. | +Giardino.

giardin o, m. *fr. JARDIN, germ. *gardo*. Terreno circondato da muro o da siepe, dove si coltivano piante per delizia. Verziere, Brolo. | *fiori, piante da* —. | *casa con* —. | *scendere in* —. | *trattoria con* —. | *pubblico* (com. al pl.), con grandi alberi e piante ornamentali, e viali e ornamenti di fontane, statue, per delizia dei cittadini. Villa. | *inglese*, con boschetti, laghetti, cascate, collinette. | *il — inglese di Palermo, della reggia di Caserta.* | *i — vaticani*, entro il recinto del palazzo vaticano. | *botanico*, Orto botanico. | *zoologico*, Parco con animali rari. | *d'inverno*, Serra per l'inverno. Salone in un albergo con piante per trattenervisi in inverno come in un giardino. | *pensile*, su terrazze, come i famosi di Babilonia. | *il — pensile della reggia di Napoli.* | *galleggiante*, su navi; o come nei laghi messicani prima dell'occupazione spagnuola. | Orto da frutte e fiori da vendere ai privati. | *i — di Armida*, Luogo delizioso descritto dal Tasso nella *Gerusalemme Liberata*, come una dimora di incanti. | *delle delizie*, Paradiso terrestre. | Podere ben coltivato, con gusto. | Paese bello, ridente. | *L'Italia è tutta un* —. | *La Toscana, la Lombardia, la Campania sono il — d'Italia.* | *il — dell'Impero*, l'Italia rispetto a Roma, che era la sede, o palagio, e al mondo, che era il dominio, o podere, dell'imperatore (Dante, *Purg.* VI). | *d'infanzia*, Asilo per la prima istruzione ed educazione dei bambini, con giuochi, doni, canti, tenuto da maestre. | +euf. Cesso, Latrina. | Corridoio pensile ai lati del quadro di poppa. Spazio tra il giogo di poppa e il fogone. || **-etto,** m. dm. | Piccolo giardino pubblico. | Frutte varie alla fine del pasto, in trattoria | Pietanza di salami assortiti. | Specie di giuoco di bigliardo. | Gelato di varie sorte e colori. | tosc. Feretro pei bambini. | Sporto fuori poppa e ai fianchi. | *vento al* —, che spira in direzione delle anche di poppa. | pl. Giardinetti finti di poppa quando mancano i veri, per abbellimento sulle navi mercantili. | Gallerie, alette dei tamburi nei navigli a ruote. | euf. Cessi, Latrine di bordo. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. dm. spr.

giargóne, m. Varietà di z i r c o n e, specie di giacinto giallo. | *fr. JARGON. Gergo, Gergone.

+giarma, v. g è r m a.

giaro, v. g ì c h e r o.

giarra, f. G i a r a. | dlt. Vaso di terracotta, con un restringimento verso l'alto, e la bocca larga quadripartita, per acqua, in uso nelle Puglie. | Castello d'acqua, per conserva e per dar la pressione, in Sicilia.

giarrettiera, f. *fr. JARRETIÈRE (cfr. g a r e t t o). Legaccia che ferma la calza alla coscia, per signora. | *di seta; celeste, rosa.* | Ordine della giarrettiera in Inghilterra, che ebbe origine da Eduardo III il 1348, a confusione della maldicenza dei cortigiani per aver raccolto la legaccia caduta a una dama contessa di Salisbury (onde il motto *honni soit qui mal y pense*).

Ordine della giarrettiera.

+giàspide, v. i a s p i d e.

+giataganо, v. i a t a g a n o.

+giatt anza, -azione, -ura, v i a t t a n z a, ecc.

giaùrro, m. *tc. GIAUR, ar. *kâfir* mentitore. Infedele rispetto ai Turchi, Chi non è della religione musulmana, Incredulo, Cristiano. | Titolo di un poema di Giorgio Byron, *The Giaour* (1813).

giav a, f *CAVĔA. Magazzino nelle galee del sec. 17°. Cameretta di prua, Dispensa. Piccola stanza oscura della stiva Serbatoio dell'acqua potabile. || **-à.** GIÀ VA escl. di plauso, di comando, di affermazione.

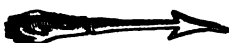
+giavardo, v c h i o v a r d o.

giavazzo, v. g a g a t e, g i a i e t t o.

giavell òtto, m. **+-ina, giaverina,** *fr. JAVELOT (vl *gabălus*, celt.; l. *clava?* v. c h i a v e r i n a). Sorta di arma da lanciare, come una mezza lancia, con ferro in cima di tre facce o lati terminati in punta.

giavellòtto.

giavóne, m. Erba delle graminacee, dannosa alle piante, Panicastrella (*setaria*).

+gibb a, f. *GIBBA gobba. Rilievo, Rialto. || **-o,** m. *GIBBUS. Gobba. | Rilievo, Rialto, Gibbosità, Cima, Pizzo.

gibbóne, m. Specie di scimmie asiatiche antropomorfe, dal folto pelame nero, dalle braccia tanto lunghe che l'animale stando ritto si può toccare la noce del piede; vivono sugli alberi; Ilobate (*simia hylobates*).

gibbosità, +-ate, -ade, f. Gobba. Convessità a forma di gobba. | *la — della Terra.*

gibbóso, ag. *GIBBŌSUS. Gobbo, Fornito di gobba. | Rilevato, Convesso. | *terreno —.* | *la Terra è —.* || **-uto,** ag. Rilevato, Fornito di gobba o rialto. | *naso —.*

gibèrna, f. *ZABERNA. Taschino di cuoio come una cassettina, che i soldati portano alla cintura per tenervi le cariche del fucile. Cartucciera.

gibétto, m. *fr. GIBET. Forca, Patibolo dei condannati all'impiccagione.

gibigiana, f., lomb. Balenio della luce solare riflessa da specchio, vetro e sim. Illuminello, Barbaglio, Vecchia. || **-are,** nt., schr. Far la gibigiana.

gibus, m., fr. (nome di un cappellaio inventore). Cappello a cilindro montato su molle che permettono di appiattirlo e metterselo anche sotto il braccio.

gìchero, gìgaro, m. *GIGA (per la forma del fiore)? Erba perenne dei nostri boschi, velenosa, fornita di un corto rizoma tuberoso da cui si sviluppano foglie in gran numero con lunghi picciuoli, a forma di alabarda, spesso macchiate di nero, con una strana inflorescenza di un graspo che finisce in alto in una specie di clava, o come il collo della giga, di colore violetto, e porta in basso bacche di rosso vivacissimo; Pie vitellino, Giaro, Aaron (*arum maculatum*). | Specie piú grande, anche velenosa, della stessa pianta, comune in tutta Italia, lungo le strade, sotto le siepi, sugli argini, ha le foglie con macchie pallide e la clava del graspo gialliccia; **Pan di serpe**, Erba saetta (*arum italicum*).

Gichero.

+gidardóne, v. guiderdone.

+gie-, v. ge.

+gienit, v. zenit.

+gieno, m *GENUS; v. genere.

+gierbellino, v. zibellino.

+gieșia, f., dlt. Chiesa. || **-òla,** f. Chiesuola: armadietto dove si tiene la bussola con le lampade accese di notte.

+gieso, v. gesú.

giga, f. *atd. GIGA. Antico strumento a corde, primo tipo del violino e delle viole. | Antica danza in misura dupla composta, 6|8, e anche quadrupla composta, 12|8, in movimento vivace.

gigante, m. (f. *-essa, +-a*) *γίγας -ντος GIGAS -NTIS. Ciascuno dei figli della Terra di altissima statura con piedi di serpenti, che portarono guerra a Giove sovrapponendo montagne per arrivare all'Olimpo, e furono fulminati. | *guerra dei —,* v. flegra | *battaglia di —,* con grandi masse, con mezzi straordinari e obbiettivi grandiosi. | Uomo di altissima statura, come Nembrot che innalzò la torre di Babele. | *il — Golia,* vinto dalla fionda del giovinetto David | *mettere un pigmeo, un nano accanto a un —.* | *il pozzo dei —* (nell'*Inferno* di Dante), Ultima voragine infernale custodita da giganti incatenati, come Anteo, Fialte, Nembrot. | *Fierabraccia era un — saraceno.* | *Morgante era di una famiglia di giganti; Margutte un mezzo —* (nel poema del Pulci). | Uomo di grande potenza, di genio eminente. | *Eschilo, Michelangelo, Dante sono giganti.* | Statua di grandi proporzioni. | v. biancone; dente. | *aringhe —,* Aringhe maggiori, Arapaima. | *giglio —,* Specie di giglio. || **-accio,** m. peg || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Innalzarsi e sovrastare come gigante tra persone o cose di grandezza comune, di montagne, edifizi', statue, persone di virtú o genio straordinario. || **-èo,** ag. *GIGANTĒUS γιγάντειος. Dei giganti. | *la guerra, battaglia —.* | Gigantesco. | *statura —.* || **-esco,** ag. Da gigante, Simile a gigante. | *figura —,* grande e grossa (se non colossale). | *cavallo —.* | Di straordinarie proporzioni, Poderoso, Possente. | *impresa —.* | *nave, cannone —.* || **+-ino,** ag. Gigantesco. || **-ișmo,** m. Esagerazione nello sviluppo del corpo o di alcune sue parti. || **-omachìa,** f. *GIGANTOMACHĬA γιγαντομαχία. Battaglia dei Giganti con gli Dei. | Titolo di un poemetto attribuito ad Esiodo. | Titolo di un poema frammentario di Claudiano. | Soggetto di bassorilievi per decorazioni. | Grande affresco di Giulio Romano nel palazzo del T in Mantova. || **-one,** m. acc., schr. || **-onaccio,** m. acc., anche peg.

Gigantomachìa (particolare; Fregio di Pergamo, Museo di Berlino).

gigaro, v. gichero.

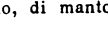
gigartina, f. *γύγη specie di uccello acquatico, ἄρτος cibo. Specie di alghe in cui i fili ramosi del tallo sono formati da parecchie serie cellulari, e sembrano nastri piú o meno larghi o stretti ripetutamente ramificati.

gigliaceo, ag. *LILIACĔUS. Di giglio, Della specie del giglio. | *corolla —.* | *piante —,* Famiglia di erbe perenni fornite di bulbi, tuberi o rizomi, fiore con perigonio colorato che abitano spec. la parte piú calda della regione temperata; Liliacee.

gigliare, rfl. Aver forma di giglio. || **+-ato,** ag. Che porta l'impronta del giglio. | *fiorino, zecchino —.* | *quattrini, denari —,* sicuri, come se fossero contanti. | m. Moneta con l'impronta del giglio, fiorentina, francese, napoletana, Scudo, Fiorino, ecc. | *d'oro, d'argento.*

Gigliato.

gigliéto, m. *LILIETUM. Luogo piantato a gigli, o dove sono molti gigli in un giardino.

giglio, m. *LILĬUM. Genere di piante delle gigliacee, di molte specie, e spec. il bianco, che ha bulbo ovoideo con molte squame bianche carnose, fusto alto circa 1 mt. con foglie lanciolate, che sostiene un grappolo di fiori bianchi grandi odorosi, di 6 sepali, 6 stami con antere dorate poste a bilico, un ovario e uno stilo lungo sporgente con grosso stimma; in alcune parti del Mezzogiorno si trova anche inselvatichito; Giglio di Sant'Antonio (*lilium candidum*). | Simbolo di candore, purità, innocenza, verginità. | Candore delle carni. | *rosso o salvatico,* piu basso, con fiori della stessa forma di color rancione (*lilium bulbiferum*). | *martagone o di Calcedonia,* spontaneo, dei monti, Riccio di dama (*l. martăgon*). | *giallo,* Specie di giaggiolo, Acaro falso (*iris pseudoacŏrus*). Anche una specie di emerocallide. | *dorato, giallo,* Piante dell'Europa centrale spesso coltivate per ornamento, qua e la inselvatichite (*hemerocallis flava*). | *turco,* Emerocallide usata anche per foraggio. | *persiano* (*fritillaria persica*). | *caprino,* Specie di orchidea, Cimiciattolo (*orchis morio*). | *basilico, di prato,* Orchidea la cui radice macinata fornisce una farina, anche alimentare. | *d'acqua,* Ninfea bianca, con candidi fiori, entro un robusto

Giglio bianco.

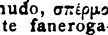
calice verde, sulle grandi foglie natanti a fior d'acqua, e in mezzo una corona di numerosi stami gialli. | *paonazzo*, Giaggiolo. | *fiorentino*, Giaggiolo (*iris florentina*). | *nero*, Gettaione. | *delle convalli*, Mughetto. | ✠ Figura del giglio. | *il giglio di Firenze*, prima di color bianco, poi rosso dal 1251 alla cacciata dei Ghibellini. | *i — d'oro*, Fiordaliso, dei Capetingi, dei Valois, dei Borboni. | Impronta sulle monete gigliate. | *giocare a — e santi*, a capo e croce, a cappelletto, a palle e santi. | Segno posto in luogo di freccia. | *della bussola*, ⚓, all'apice, per indicare il primo rombo della tramontana. | ✶ Piccola costellazione australe, Mosca. | Rabesco sul collo degli stivali a tromba. || **-astro,** m. Giglio salvatico, com. il martagone. || **-etto,** m. dm. | ✠ Piccolo fregio a giglio. | Sorta di trina con punte, come nel giglio fiorentino. || **-one,** m. ⚓ Parte superiore del manico del remo lungo di galea, a forma di fuso romboidale, su cui faceva forza il primo rematore. || **-ozzo,** m. vez., anche di bel viso di giglio. || **-uzzo,** m. dm. | ⌂ Ornato, Capitello.

Giglio d'acqua.

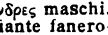
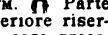
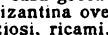
+gignóre, m. *JUNĬOR -ŌRIS più giovane. Giovane che sta ad apprendere un'arte nella bottega.

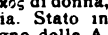
gigòtto, m., fr. GIGOT. Cosciotto di capretto o agnello o castrato, tagliato per vivanda arrosto. | *di abbacchio con insalata*.

+gilbo, ag. *GILVUS. ♞ Cenericcio, di manto di cavallo.

gilè, m., fr. GILET. Corpetto, Sottoveste, Panciotto.

+gilèmme, v. giulebbe.

gilia, ag. f. *terra —*, Argilla per far mattoni e vasellame.

gìlico, m. (pl. *-chi*). ♣ Pianta delle aracee, Arisaro (*arisărum vulgare*).

gimè, v. gelsomino.

+gimnàstica, v. ginnastica.

gimnospèrme, f. pl. *γυμνός nudo, σπέρμα seme. ♣ Piante fanerogame a semi nudi, che invece dell'ovario portano i loro ovuli liberamente sulla superficie distesa delle foglie (come il pino, l'abete, ecc.).

gimnòto, v. ginnoto.

gin, m., ingl. Acquavite fabbricata in Inghilterra con la distillazione di grano, avena, orzo, aromatizzata con ginepro e altro.

ginandrìa, f. *γυνή femmina, ἄνδρες maschi. ♣ Condizione di piante fanerogame nelle quali gli stami e i pistilli sono riuniti insieme e formano un medesimo corpo: riunisce le piante della 20ª classe di Linneo. || **-àntropo,** m *ἄνθρωπος uomo. Ermafrodito, più donna che uomo.

ginecèo, m. *γυναικεῖον GYNÆCĒUM. ∩ Parte interna o al piano superiore riservata alle donne e alla famiglia nella casa greca. Gineconitide. | Stanze nella reggia bizantina ove serbavansi e lavoravansi oggetti preziosi, ricami, stoffe e sim. | Arem. | ♣ Parte del fiore al centro, composto di uno o più pistilli.

+ginèci o, ag. *γυναικεῖος. Di donna | *la dea —*, ☗ Divinità sim. alla Bona Dea dei Romani. || **-ario,** m. *GYNÆCIARĬUS. Chi attende ai lavori del gineceo. | *il corpo dei —*.

ginecocrazìa, comp., f. *γυναικός di donna, κράτεια signoria. Stato in cui le donne governano (come nel regno delle Amazzoni), o dove le donne esercitino grande potere politico. || **-ofobìa,** f. *φοβία paura. ⚕ Senso eccessivo di paura in presenza di una donna. || **-ologìa,** f. *-λογία studio. Studio degli organi sessuali femminili, della loro fisiologia e patologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Medico chirurgo specialista di ginecologia. || **-omanìa,** f. *γυναικομανία. Amore eccessivo delle donne. || **-omastìa,** f. *μαστός mammella. Sviluppo esagerato delle mammelle nell'uomo. || **-onìtide,** f. *γυναικωνῖτις -ιδος. ∩ Gineceo.

ginépra, f. Coccola del ginepro. || **-aio,** m. Luogo intrigato, folto di ginepri. | Intrigo, Viluppo, Noie. | *cacciarsi in un —*. | Viluppo di chiacchiere. || **-eto,** m. Ginepraio.

ginépro, m. *JUNĬPĔRUS. ♣ Genere di piante delle conifere cipressine, di cui la specie comune è un cespuglio con rami aperti e foglie come una lesina, rigide, pungenti, turchine, che stanno sempre 3 per 3, e piccole bacche verdi da prima, poi nere azzurrognole; di odor resinoso, il legno rossiccio atto a un bel pulimento; dà alla farmacia l'olio, il vino di ginepro (*junipĕrus commūnis*). | *spirito, essenza di —*. | *rosso*, ha le coccole più rosse e lucenti, da cui si ricava il cosiddetto olio di cade usato in veterinaria; Appeggi, Cedro fenicio (*j. oxycedrus*). | *coccolone*, Ginepronе. | *dell'Eritrea*, molto alto, dà un legno di ottima fibra morbida, rossastro e profumato. | Coccola del ginepro. | Legno di ginepro. || **-one,** m. Ginepro dalle coccole bruno-rossicce e grosse come ciliege, dei luoghi marittimi, Ginepro coccolone (*junipĕrus macrocarpa*). | ♣ Tordo mezzano, Cesena.

Ginépro.

ginèṣio, m. ♣ Grande graminacea esotica coltivata pel suo cesto di lunghe foglie nastriformi, e i grandiosi pennacchi di aspetto leggiero e piumoso, Piume della Pampa (*gynesĭum argentĕum*).

Ginèsio.

ginéstra, f. *GENISTA. ♣ Genere di piante delle leguminose papilionacee, una cui specie, detta di Spagna, ha i cespi come giunchi, che a primavera si coprono di bei fiori gialli grandi e odorosi, cresce comunemente a macchie nei luoghi più aridi e pietrosi (e perciò in tutti i terreni vulcanici d'Italia); dai suoi rami flessibili, buoni per legacci, si ricava, quando sono macerati, una fibra con cui si fanno corde, canestri e anche tessuti grossolani: è «l'odorata ginestra contenta dei deserti» cantata dal Leopardi (*genista juncĕa, spartium scoparium*). | *da scope, dei carbonai*, coi rami un poco spinosi, adoperata per fare scope ordinarie, fascine da fornaci e sim.; Amaricciuola (*genista scoparia*). || **+-aggine,** f. Ginestrella. || **-ella,** f. Specie di ginestre di molte varietà, che crescono dal mare alle regioni montane di tutta Italia: le sommità fiorite e le radici danno un succo che serviva in passato a tingere in giallo i tessuti; Cerretta, Erba baccellina (*genista tinctoria*). || **-eta,** f. **-eto,** m. Luogo dove nascono le ginestre. | Intrigo. || **+-evole,** ag. Pieno di ginestre. || **-ina,** f. Ginestrella || **-ino,** ag. Panno di filo che si ha dalla scorza dei rami macerati di ginestra. || **-issima,** f sup., schr. Vera ginestra. || **+-o,** m. Ginestra. || **-one,** m. Arbusto ramoso intricato spinosissimo a cagione dei rami pungenti e delle foglie anche pungenti, Ginestra spinosa, Ginestrone d'Olanda (*ulex europæus*). || **-uzza,** f. dm. Ginestrello.

Ginéstra.

ginevrino, ag. ♆ Di Ginevra, Svizzera. | *il filosofo —*, Gian Giacomo Rousseau (prn. *russò*), autore dell'*Emilio*, delle *Confessioni*, ecc. (1712-78).

+ginévro, v. ginepro.

+ginghia, v. cinghia.

gingia, v. gengiva.

gingillare, nt., rfl., onm. Perdere il tempo in cose inutili, in inezie, Trastullarsi con ninnoli, coserelle. | Indugiare. | +Essere instabile, infido. Vacillare, Ciurlare. | a. Prendere in giro, Raggirare. || **-ino,** m. Persona che gingilla, leggiera o infida. | ✎ in una satira del Giusti, Personaggio che simboleggia il giovine ipocrita. di

animo vile e tristo, che con le male arti sale ad alti gradi nei pubblici impieghi. || **-one,** m. Chi si gingilla, perde il tempo. | Raggiratore, Ingannatore.

gingill o, m. GINGIOLI, dm. Coserella che fa perder tempo, Occupazione vana. | Balocco grazioso. | Ninnolo, Ciondolo, Galanteria. | Arnese d'ingegno sottile, Grimaldello delle serrature gentili. Giocolo. | *i — di un orologio.* || **-one,** v. gingillare.

+gìngiol i, m. pl., onm. Frangia, Ritaglio di roba messa per ornamento. || **-ierìa,** f. Ciondoli rossi alla testa dei bovi, contro le malie.

gingiva, v. gengiva.

gìnglimo, m. (prn. *g*). *γίγγλυμος ♥ Giuntura delle ossa, Modo di articolazione.

ginnarco, m. (pl. *-chi*). ✧ Specie di pesci dei ciprini dell'Africa tropicale, del Nilo (*gymnarchus*).

+ginnarèmo, m. ✧ Sorta di uva di sapore alquanto agro.

ginnaşi o, m. *GYMNASĬUM γυμνάσιον (γυμνός nudo). ⋂ Edificio nel quale la gioventú greca si esercitava, a corpo nudo e unto, al pentatlo, cioè la corsa, il salto, la lotta, il lancio del disco e il tiro del dardo: aveva una corte centrale con peristilio, stanze per bagni e altri ambienti; v'intervenivano anche filosofi e retori a conversare, i quali piú tardi tennero colà addirittura il loro insegnamento, come Platone nell'Accademia e Aristotele nel liceo. | nel Rinascimento, in Italia e fuori, Luogo dove gli umanisti insegnavano eloquenza latina. | Edifizio per gli studi', Seminario di studi' di lettere. | *il — patavino*, Facoltà di lettere allo Studio di Padova. | ✦ Corso di studi' di umanità, che ha per fondamento il latino, con vari' insegnamenti, di varia estensione secondo i paesi. In Germania è, senz'altro, l'istituto degli studi' medi' tra gli elementari e i superiori, distribuiti in otto classi; in Italia, un corso di studi' di 5 anni, 3 di ginnasio inferiore, 2 di superiore; ma di recente, con la creazione del liceo moderno, che comincia, come il classico, al 4° anno, è in realtà costituito dai primi tre anni di preparazione al liceo. | *professore, direttore, scolare di —.* | *fare il —*, il corso ginnasiale. | *regio, pareggiato.* | *femminile, misto.* | *magistrale*, di recente istituzione, nel quale dopo un corso triennale, avviene una biforcazione, e accanto ai due anni di ginnasio superiore di tipo classico, vi sono due anni con l'insegnamento pedagogico per la preparazione all'insegnamento nella scuola elementare. || **-ale,** ag. Appartenente all'istituto del ginnasio. | *esami, classi —.* | *licenza —*, Diploma degli studi' compiuti del ginnasio, alla fine del quinto anno. || **-arca, -arco,** m. (pl. *-chi*). *γυμνασιάρχης (-χος), GYMNASIARCHA (-CHUS). ⋂ Chi regolava gli esercizi' del ginnasio nell'Ellade. || **-etto,** m. dm. Piccolo ginnasio, frequentato da pochi scolari. || **-uccio,** m. dm. spr.

ginnast a, m. (pl. *-i*). *γυμναστής direttore del ginnasio. Esperto negli esercizi' ginnastici. || **-erio,** m. *γυμναστήριον. ⋂ Ginnasio, Luogo per le esercitazioni ginnastiche. || **-ica,** f. (*-àstica*). *γυμναστική. Arte di esercitare e addestrare i corpi al salto, alla corsa, alla lotta, a tutti insomma i movimenti e giuochi di forza muscolare. | Esercizi' di ginnastica. | *militare*, applicata agli usi e bisogni della guerra. | *educativa*, Educazione fisica. | *svedese*, che cura gli esercizi' per lo sviluppo non solo delle braccia, delle gambe, del torace, ma di tutto quanto il corpo, Eugenia. | *medica*, per cura o per igiene. | Palestra di ginnastica. | *maestro di —* | *della mente*, Esercitazione alle operazioni della riflessione, critica, memoria e sim. || **-ico,** ag. (pl. *-àstici*). *γυμναστικός GYMNASTĬCUS. Di ginnasta, e di ginnastica. | *esercizi', giuochi —.* | *esercitazioni —.* | *passeggiata —*, Gita degli scolari con la guida dell'insegnante di ginnastica per allenamento, e con manovre della formazione in file. | *società —*, di amatori e cultori di esercizi' ginnastici. | *gara —*, con premi' ai vincitori nei vari' giuochi; si tengono per feste, in arene, stadi', grandi palestre, tra società e scuole di vari' paesi.

ginnétto, m. *sp. JINETE (γυμνήτης soldato leggiero e agile alla corsa). Cavallo barbaresco di Spagna, piccolo, brioso, valente nella corsa, nobile. Giannetto.

gìnnico, ag. (pl. *-ci*). *γυμνικός GYMNĬCUS. Ginnastico, Atletico. | *certame —*, Gara di ginnastica. | *giuochi —*, ⋂ usati nei circhi, per pubblico spettacolo. | *La ginnica*, La ginnastica.

ginno carpi, gimno-, comp., ag. pl. *γυμνόκαρπος frutto senza invoglio. ♣ Di frutti che non sono saldati con nessun organo accessorio. | *piante —.* || **-cèfalo,** m. *κεφαλή capo. ✧ Specie di uccelli passeracei dentirostri del Brasile, che hanno il capo quasi tutto nudo, di color di ruggine; la voce somiglia a un muggire di vitello; Cappuccino (*gymnocephălus calvus*). || **-dàttilo,** m. Specie di lucertole grige a scaglie varie, dalle dita nude, abitano i muricciuoli di campagna, stanno al sole nelle prime e nelle ultime ore del giorno. || **-dònti,** m. pl. *ὀδόντες denti. Pesci che hanno le mascelle foggiate come becco, munite di una piastra dentale tagliente, come il Pesce luna o Ortagorisco. || **-lèmi,** pl. m. *λαιμός gola. Vermi a cui manca il coperchio della bocca, ossia con la bocca scoperta, come la Pudicella. || **-pedìa,** f. *γυμνοπαιδία. ⋂ Ballo di fanciulli spartani nudi. || **-rina,** f. *ῥίν naso. Specie di cornacchia dell'Australia di color nero con bianco sulla nuca, alla coda e alle ali, Flautista (*gymnorhina tibicen*). || **-sofisti,** m. pl. *γυμνοσοφισταί GYMNOSOPHISTÆ. Filosofi asceti indiani che vivevano nudi nelle selve, specie di fachiri. | Accademia in Padova occupata nelle arti cavalleresche, nelle liberali e specialmente nelle matematiche; sec. 17°. || **-soòmi,** pl. m. *σῶμα corpo. ✧ Molluschi dei pteropodi, non provvisti di conchiglia. || **-spèrme,** v. gimnosperme.

Ginnocèfalo.

Ginnorina.

ginnòto, gimn-, m. *γυμνός nudo, ὠτο- orecchio. ✧ Pesce degli acantini, anguilla gialla e nera, lunga circa 2 mt., delle acque basse del Brasile, manca della pinna dorsale, può dare una scossa elettrica da sbalordire e anche uccidere un cavallo. Anguilla elettrica, o di Surinam (*gymnotus electrĭcus*). | ⚓ Mina subaquea di grande potenza.

Ginnòto.

ginocchi aia, f. ⋒ Piaga che gli sproni fanno al cavallo, Spronaia. || **+-are,** a. (*ginòcchio*). Abbracciare le ginocchia per supplicare. || **-ata,** f. Colpo dato col ginocchio | Contusione per colpo battuto con ginocchio. | *picchiare una —.* || **+-ato,** pt., ag. Inginocchiato. | *star —.* || **+-atolo,** m. Inginocchiatoio.

ginòcchi o, m. (pl. *-i*; f. *-a*, *+-e*). *GENUCŬLUM. ♥ Parte del corpo dove la gamba si articola alla coscia, e piegandosi fa l'apice dell'angolo. | *soprabito, sottana, calzoni, calze che arrivano al —.* | *piegar il —*, accennando d'inginocchiarsi. | *porre a terra il —.* | *piegar le —*, Umiliarsi. | *sentirsi piegar le —*, per debolezza, paura. | *abbracciarsi le —*, stando seduto per terra pigramente. | *porsi in —*, per adorazione o per supplica; o per castigo usato in alcune scuole. | *a —*, Col ginocchio in terra. | *insudiciarsi i —.* Fare atto di servilità. | *le — della mente*, Pensieri di umiltà, adorazione, Mente supplichevole. | ✧ *valgo*, Alterazione nella quale il ginocchio sporge in dentro. | *varo*, Alterazione nella quale il ginocchio sporge in fuori. | ⋒ Parte fra l'antibraccio e lo stinco. | *i — tondi, non carnosi.* | ⚙ Snodatura libera, Pezzo di legno o metallo snodato come il ginocchio. | *a —*, sno-

-dato. | pvb. *Far venire il latte alle* —, Far grande noia, uggia. || **-ello,** m. dm. +Ginocchio. | Parte della gamba del maiale spiccata dal ginocchiò allo stinco. | Impronta del ginocchio sui calzoni vecchi, spec. per lo star spesso ginocchioni. | Piastra dell'armatura difensiva del ginocchio. | Parte del parapetto di una batteria che si alza dal piano della piattaforma sino alla tromba della cannoniera. | Guancialetto ai ginocchi dei cavalli per difenderli dalle cadute. | Ferita, Cicatrice al ginocchio. | +Ornamento di velluto e sim. al ginocchio. | Pezzo come di staffone alla corda della balestra per caricarla premendovi di forza col ginocchio. | Pezzo di legno o metallo snodato ad angolo come il ginocchio. || **-etto,** m. dm. Piccolo ginocchio. | +Ginocchiello. | Frassinella. || **-ino,** m. vez., di ginocchio di bambino. || **-oni, -e,** av. Con le ginocchia in terra, Reggendosi sulle ginocchia piegate. | *levarsi di* —. | *in* —, Inginocchioni. || **-uto,** ag. Di fusto che negl' internodi' si piega ad angolo piú o meno aperto come il ginocchio.

ginseng, m. Radice tuberosa molto aromatica di una pianta aracea della Manciura e dell'America settentrionale *(panax ginseng)*, creduta una panacea in Oriente, ma non piu che tonica e stimolante.

giò, escl. d' incitamento. | rip. Piano piano. | +acrt. Gioia.

gioachimiti, pl. m. Religiosi del convento fondato dall'abate Gioacchino in Fiore nella Sila (cisterciense, 1130-1202, autore di più opere, celebrato per le sue profezie).

gioanniti, v. giovanni.

giòbbe, m. *JOB. Patriarca famoso per le sue sventure e la sua pazienza. | Libro della Bibbia che narra le prove sostenute da Giobbe per volere di Dio. | *povero come* —. | *i tormenti, la pazienza di* —. | *amici di* —, Consigliatori di zelo inopportuno.

giobertiano, ag. Seguace di Vincenzo Gioberti (torinese 1801-52, filosofo e critico, ministro di Stato), in filosofia o in politica. || **-ide,** f. Minerale dei silicoidi, magnesite, che cristallizza in romboedri; ma più di frequente si trova in massa compatta e terrosa, e serve per la chimica industriale e per le fabbriche di porcellane: giacimenti all'Elba e a Baldissero, Piemonte.

+giòbia, f. *vl. JOVIA [DIES] giorno di Giove. Giovedì.

giocacchiare, nt., a. spr. Giocare spesso. | Far piccolo giuoco. || **-io,** m. peg. Brutto giuoco.

giocare, giuocare, nt., a. (*giuoco gioco, giochiamo, giocate;* ma questa vece dell'*uo* e dell'*ò*, che appartiene in origine alle forme con accento sulla radicale e sulla desinenza, non apparisce più; e si hanno indifferentemente *uo* ed *o;* nell'antico italiano anche *gïucare*, ma solo dove è l' accento sulla desinenza). *JOCĀRI scherzare. Spassarsi in una gara di fortuna, abilita, ingegno, forza. | *con* (compagno o avversario). | *a carte, alle carte; a trenta e quaranta; a o agli scacchi; a, al bigliardo;* e così *a dadi; a palla, alle bocce; a primiera, scopa, scopone, tressette, zecchinetto, macao.* | *A che giuoco giochiamo?* escl. di impazienza o sdegno. | *una partita.* | *una carta*, Adoperare un espediente. Ricorrere a un mezzo tenuto in serbo. | *tutte le sue carte*, Mettere in opera tutti i suoi mezzi. | *a carte scoperte*, Procedere senza misteri. | pvb *Chi ha fortuna in amor, non giochi a carte.* | *alla mora.* | *al lotto; i numeri, un terno al lotto.* | *forte*, Arrischiare forti somme al giuoco. | *stretto*, con avarizia. | *netto, di buono*, con lealta. | *pulito* | Avere il vizio del giuoco | rfl a Perdere al giuoco. | *una proprietà; il nodo del collo, l'anima* (di chi giuoca con accanimento). | Arrischiare di perdere. | *la stima, il credito.* | Dissipare, Consumare al giuoco. | Perdere, per un errore, per colpa propria. | *una fortuna, un bel posto, un'eredità.* | Mettere come posta, Scommettere al giuoco. Puntare. | *una bottiglia, la colazione, mille lire.* | *ci giuocherei la testa!* | *al sicuro, sul sicuro*, Mettersi a far q. c. con sicurezza. | Scherzare, Fare per giuoco. Parlare per ischerzo. Spassarsi, Divertirsi in un trastullo. | dei ragazzi, Fare uno dei giuochi tradizionali. | *alla civetta, a mosca cieca, a nascondere.* | Fare opera di agilita, esercizio muscolare. | *alle braccia, ai pugni.* | *alla neve*, a tirarsi palle di neve. | *d'armi, di scherma, sciabola, spadone.* | *di astuzia*, Mettere in opera l'astuzia. | *di mano*, Rubare. | *di calcagna, gambe*, Fuggire. | *di gomito*, Farsi largo tra la folla. | *largo*, Non appressarsi. | *di schiena*, strisciando e abbassando. Tirar calci (del cavallo). Far forza di remi. | nt. Essere in giuoco, in ballo, Agire. | *giuoca la fortuna, il denaro; la passione, l'ambizione; il calcolo.* | *la luce qui non giuoca bene.* | Muoversi, di parte di macchina in altra, spec. se il moto avviene con libertà, cioè se esiste un giuoco o intervallo libero. | Muovere, Far agire. | *il braccio, il ginocchio; l'anca.* | *una persona*, Farla agire accortamente a modo suo. | Burlare, Ingannare. | *far* —, Mettere in opera. Far apparire. | +Recitare. Declamare, Sonare. || **+-arellare,** v. giocherellare. || **-ata,** f. Giuoco che si fa di seguito in una volta. | Posta o scommessa del giuoco, spec. al lotto. | Durata del giuoco. | dlt. Polizza del giuoco del lotto. | Modo di giocare. | *una bella* —. || **-ataccia,** f. peg., del modo di giocare. | Giocata grossa. || **-atina,** f. vez. Partitina. || **-ato,** pt., ag. Scommesso al giuoco. Perduto. Ingannato, Burlato. | **-atona,** f. acc. Giocata forte. || **-atore,** m. Che giuoca. | Chi ha il vizio del giuoco | | pvb. *Il — è dipinto ignudo.* | *cattivo, pessimo* —. Valente nel giuoco, delle carte. | pvb. *Carta che viene, giocator si vanta.* | *di scacchi, di briscola, scopone.* | *di borsa*, Chi negozia sul credito pubblico, sui titoli di borsa. | *d'arme, di scherma.* | *di bussolotti*, Giocoliere, Prestidigitatore. Chi opera astuzie e illude. | **-atora,** f. Che giuoca o ha il vizio di giocare, a carte, al lotto. || **-atorone,** m. acc. Giocatore valente. | **-atoruccio,** m. spr. || **-atrice,** f. Che giuoca. || **-hevole,** ag. Burlevole, Da giuoco. | Faceto. | *poesia* —, giocosa. || **-hevolmente,** Per giuoco, Per ischerzo.

giocàttolo, m., neol Giocherello, Balocco, per bambini. | *bottega, negozio di* —. | Persona che si lascia giocare, che opera secondo i fini astuti di un altro.

giocherellare, nt., dm. (*giocherèllo*). Trastullarsi, anche distrattamente. Occuparsi in cosa leggiera. | *coi ciondoli dell'orologio.* | Giocucchiare, Divertirsi di tanto in tanto a giocare. || **-o,** m dm Giuoco leggiero. | Balocco, Giocattolo. | Giochetto, Tiro. | Occupazione leggiera. | Cosa fatta per giuoco.

+giochéssa, f. Beffa, Scherzo.

giochétto, m. dm. Giuoco, di breve durata. | *alle bocce.* | Scherzo, Spasso. | *di parole*, Doppio senso. | Inganno, Tiro, Trovata abile. || **-ino,** m. vez. Giuoco grazioso di sala, di conversazione; di prestigio.

giochévole, v. giocare.

giòco, v. giuoco

giocofòrza, giuocofòrza, f. Giuoco forza, Necessità, Forza | *è, fu — partire, rassegnarsi.*

1° **giocolare, +-o,** m. (f. *+-a*). *JOCULĀRIS. Giullare, Giocoliere, Buffone, Saltatore | *vestirsi a guisa di* —. || **+-aria,** f Arte e spettacolo di giullare, Giulleria. | **+-arino,** m. dm. Giocherello. || **+-ario,** m. *JOCULARĬUS. Di giocolare, Di giullare || **+-arità,** f. Giulleria. | **-armente,** Giocosamente.

2° **giocolare,** nt. (*giòcolo*). *JOCŬLUS. Far giuochi di prestigio o di equilibrio. | Far lezi'. | Giocherellare, Trastullarsi. | *come il gatto col topo* | Operar con effetto. Far giochetti. || **-atore,** m Che giocola. Giocoliere, Saltatore || **+-atorio,** ag. *JOCULATORĬUS. Scherzoso. || **+-atoriamente,** Da scherzo. || **+-atrice,** f. Giullaressa, Saltatrice, Mima.

giocoleria, f. Arte da giocolari, Giocolaria, Giulleria. || **-iere,** m. Chi fa giuo-

chi di destrezza per pubblico spettacolo. Prestidigitatore. | *di bussolotti.*

giòcol o, m. *JOCŬLUS. Scherzetto. | Congegno, Giuoco di molle. || **-ino,** m. dm. Balocco, Giocherello. | Scherzo, Piccolo giuoco, Giochetto. | *di parole.* || **+-osamente,** Per giuoco.

giocond are, a. (*giocóndo*). *JUCUNDARE. Dilettare, Far giocondo, Rallegrare. | **nt.** Stare in giocondità. | rfl. Allietarsi. || **-ante,** ps., ag. Che allieta. || **-ato,** pt., ag. Rallegrato. Lieto. || **-evole,** ag. Giocondo.

giocond ézza, f. Allegrezza. L'esser giocondo. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *JUCUNDĬTAS -ĀTIS. Letizia, Gioia serena, Contentezza di cuore. | *la — della vita campestre.* | Piacevolezza, Diletto. | *la — del canto.*

giocónd o, ag. *JUCUNDUS. Lieto, Gioioso, Contento. | Che mostra gioia, allegrezza. | *animo.* | *aspetto —.* | Che da diletto, Piacevole, Caro, Che rallegra. | *La Gioconda,* Opera di Amilcare Ponchielli su libretto di Arrigo Boito (1870), da un dramma di V. Hugo, *Angelo tiranno di Padova.* | *vista, spettacolo —.* || **-amente,** Con giocondità. | Scherzosamente. | **-issimo,** sup. | *aspetto —.* || **+-oso,** ag. Gioioso. || **-osissimamente,** av. sup.

giocós o, ag. *JOCŌSUS. Faceto, Scherzoso, Da giuoco. | *bugia —,* per mero giuoco, senza intenzione di male. | Allegro, Festevole, Gaio. | *ingegno —.* | *poesia —,* burlesca, per rallegrare con lo scherzo, con l'umore gaio, senza intenzione satirica; bernesca, burchiellesca, ecc. | *Il Guadagnoli fu poeta —.* | *dramma —,* Opera buffa. || **-amente,** Scherzevolmente, Per burla. Piacevolmente. || **-issimo,** sup. || **+-ità,** f. Festevolezza, Qualità di giocoso.

giocucc hiare, nt. Coltivare alquanto il giuoco. Giocare un pochino e spesso. || **-hiato,** pt., ag. | *quattrini —,* persi a giocucchiare. || **-io,** m. dm. spr. Piccolo giuoco, da poco.

+gioculare, v. giocolare.

giog aia, f. *JOGARĬUS di giogo. Piega della pelle che dalla gola discende fin sotto il petto dei bovini. Pagliolaia | *larga, pendente.* | Continuazione di gioghi di montagne. | +Collo dell'uomo. || **-ale,** ag. *JUGĀLIS. Di giogo. Attenente al giogo. | *nodo —,* coniugale, Matrimonio. || **+-ana,** f. Giogaia.

+gigant e, -essa, v. gigante.

+giog are, a. (2. *giòghi*). *JUGARE. Mettere sotto il giogo. Congiungere. || **-ata,** f. Jugero. || **-àtico,** m. Tributo in natura che il mezzadro paga al padrone per la somministrazione del bestiame. | Mercede che si paga ai contadini che vanno coi propri' buoi ad arare il terreno. | *dare i buoi al —.* || **+-ato,** pt., ag. Congiunto. | *viti —,* unite pei tralci da formare la pergola. || **-atura,** f. Prezzo di lavoro di aratura.

+giòglia, v. gioia.

+gióglí o, m. *LOLĬUM. Loglio. || **-ato,** ag. *grano —,* mescolato col loglio.

gióg o, m. (pl. *-ghi*). *JUGUM. Strumento di legno che attaccato al timone o alla bure e posto di traverso sul collo di due buoi li accoppia al lavoro del carro o dell'aratro | *avvezzare al —.* | Coppia di buoi aggiogati. | *porre a —.* | *maritale,* Matrimonio, Vincolo coniugale. | Dominio opprimente, Dominazione. | *imporre il —* | *gemere sotto il —.* | *scuotere il —.* | *insofferente del —.* | *straniero.* | Specie di forca, di due picche messe in terra per dritto sormontate da una di traverso, in mezzo alle quali passava il vinto per umiliazione. | Pergola per le viti. | Ciascuno dei due travi maestri, uno a poppa, l'altro a prua, armati come il giogo, che formavano i due lati minori del telaio rettangolare per sostegno di tutto il posticcio delle galee. | Secondo ordine di remeggio delle poliremi. | Sommità lunga e tondeggiante di montagne. | Monte. | Cima. | Spranga di ferro dalle cui estremità pendono i piattelli della bilancia. | *della lira,* Pezzo di legno che congiunge i due bracci e in cui son confitti i bischeri per le corde. || **-hetto,** m. dm., di arnese fatto a giogo. || **-olare,** v. giugulare. || **+-oso,** ag. Sparso o circondato di gioghi, sommità, cime.

1° **giòi a,** f. **+gioi,** s. *fr. JOIE (l. *gaudĭa*). Allegrezza, Gaudio, Contentezza, Felicità. | *esultare per la —.* | *non capire in sè dalla —.* | *darsi alla —, alla pazza —.* | *frenetica.* | *+menar —,* Mostrarsi lieto. | *segreta,* che si nutre nell'animo senza manifestarsi. | *un raggio di —.* | *le — della vita, della maternità.* | *compiuta, perfetta,* Totale felicità. | *tutta —.* | *fuochi di —,* Spari, Fuochi d'artificio per festa. | ir. Amarezza, Dolore. | *le — del matrimonio.* | Persona o oggetto che son causa di piacere, di felicità. || **-ale,** ag. Festoso, Pieno di giocondità. | *accoglienza —.* | **-alità,** f. Festosità, Giocondità. | **-alone,** ag. acc. Giovialone. || **+-are,** nt., rfl. Godere, Prender diletto. || **+-ante,** ps. ag. Giulivo, Lieto. | v. gioiello. || **+-one,** m. Contentezza, Felicità. || **+-vo,** ag. Giulivo, Gioiale.

2° **giòi a,** f., dv. GIOIELLO. Pietra preziosa, come gemma, diamante, perla. | *un vezzo di gioie.* | *astuccio, cassetta, valigetta delle —.* | *incastonata nell'oro.* | *artificiale,* che imita la vera. | ir. Cosa o persona molesta. | Rinforzo di metallo della bocca o della culatta del pezzo. | Bussola ordinaria (forse da Flavio Gioia). | Schiavo che si dava al capitano che aveva preso un vascello nemico. || **-etta,** f. dm. Cosa di pregio. | Gioiello. || **-uccia, -uzza,** f. dm. Piccola gioia. | Gioiello di poco pregio.

gioièll o, m. dm. (+pl. *-egli*). *afr. JOIEL (l. *jocālis*). Gemma, Gioia lavorata e legata per ornamento. Ornamento di oro con gioie o senza. | *astuccio dei —.* | *portare al Monte i —.* | Lavoro di arte fino, delicato, bello. | *quadro, sonetto che è un —.* | Persona cara, da tenere in gran pregio. | *di sposa, figlio.* | *della corona di un principe,* Gemma, Paese, città tra le piú splendide. || **-are,** a. Ingioiellare, Ornare di gioielli, Ingemmare. | Lavorare gioielli. | *arte del —,* Oreficeria. | *Trattato dell'arte di —,* Titolo di un'opera di Benvenuto Cellini (1500-1570). | *il discorso,* Farlo bello con pregi particolari. || **-ato,** pt., ag. Lavorato a gioiello, Ornato di gioie. | *scimitarra, sella, corona —.* || **-erìa,** f. Arte di lavorare gioie, e di farne commercio. | Negozio di gioielli. Oreficeria. || **-etto,** m. dm. || **-iere,** m. (f. *-a*). Artefice e negoziante di gioielli. | *le botteghe dei —.* || **-ino,** m. dm. vez. Piccolo gioiello. | Persona o cosa molto amata e pregiata. Lavorino molto ben fatto. || **-one,** m. acc.

gioiós o, ag. Pieno di gioia, Allegro, Lieto, Contento. | *lieto e —,* ints. | *stato —,* Felicità, Stato lieto, giocondo. | Che dà felicità, gaudio. | *La gioiosa,* Nome della spada di Carlo Magno, la quale aveva nel pomo alcune reliquie della passione di Gesú. | *la — guardia,* Castello nei romanzi della Tavola Rotonda. | *+crescer — (di pianta),* rigoglioso. | **-amente,** Lietamente, Con allegrezza. || **-etto,** ag. vez. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

gio ire, nt. (*gioisco, -ci*). *fr. JOUIR (l. *gaudēre*). Rallegrarsi, Esser contento, Godere. | Esultare. | *della vittoria.* | *in cuor suo; del male altrui* | +a. Godere, cosa posseduta. || **-ito,** pt., ag. Rallegrato Goduto. || **+-ivo,** v. gioia.

+gioladro, v. giullare.

giòlito, m Godimento, Riposo dopo la fatica. | *stare in festa e in —.* | *andare in —,* in brodo di giuggiole. | *bastimento di —,* che sta all'ancora, e con poco vento; o che si travaglia coricandosi or da un lato or dall'altro.

+giolivo, ecc , v. giulivo.

+giollari a, -o, v. giullare.

+giomèlla, v. giumella.

+giomètrica, v. geometria.

+giónco, v. giunco.

+gióngere, ecc., v. giungere.

+giònico, v. ionico.

gioppino, m. giuseppino. Maschera e burattino bergamasco, che rappresenta un contadino con tre gozzi.

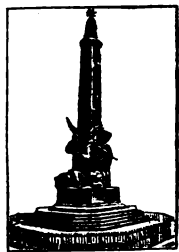
giordano, m. Fiume della Palestina sulle cui sponde stava Giovanni Battista che battezzò Gesú. | Nome di un cane. | *sciogliere il* —, lo scilinguagnolo. Impazzare.

giòrg io, m. *γεώργιος. Bravo come San Giorgio cavaliere, e protettore dei cavalieri, uccisore del drago. | *fare il* —, il bravo, o lo gnorri. | in Sicilia, nel gergo dei malandrini, Nome che si sostituisce a quello proprio di ogni persona, conosciuto o no. | *San* —, Statua o figura di San Giorgio, come la statua famosa di Donatello in Firenze. La repubblica di Genova. | *Il banco di San* —, in Genova. | *il gabinetto di San* —. Il governo d'Inghilterra. | Fantoccio che si ardeva nella festa di san Giorgio, e in altre. | *mostrar la strada di San* —, del cavallo che tiene una delle gambe anteriori piú piegata o piú distesa in avanti, e mostra cosí di aver male in quella; Stare in guardia. || **-erìa,** f. Braveria. || **-ina,** f. Dalia (dal botanico russo Georgi). || **-one,** m. Giorgio Barbarelli veneziano, 1478-1511, primo dei grandi veneziani, maestro di Tiziano, autore delle Conversazioni, come il *Convito Campestre*, del *San Giorgio che placa la tempesta*, ecc. || **-onesco,** ag. Della maniera di Giorgione.

giornal e, ag. +Del giorno, Giornaliero. | Quotidiano. | m. Diario, libro o foglio in cui si registrano le cose del giorno. | *scrivere le memorie nel suo* —. | *dell'assedio, della guerra.* | Libro nel quale si notano le operazioni del giorno, di negozi', botteghe, case, per comodo della scritturazione. | *tenere il* —, di commesso addetto a questo libro. | *di bordo*, Registro in cui il piloto o altro ufficiale prende memoria giorno per giorno, alle ore relative, di tutti gli accidenti della navigazione. | *nautico*, in 4 libri (contabilità, navigazione, manuale della nave, inventario), che tiene il capitano della nave. | Diario storico. | Periodico, Gazzetta, Foglio di notizie. | Foglio politico, com. quotidiano, e anche in piú edizioni entro il giorno. | *della sera, mattina.* | *l'ora che escono i* —. | *non poter vivere senza il suo* —, senza la lettura del giornale preferito, all'ora solita. | *onesto, indipendente.* | *ufficiale*, Gazzetta ufficiale. | *d'Italia*, fondato in Roma il 1901 da Alberto Bergamini; sue derivazioni *il Piccolo — d'Italia*, edizione del meriggio; *il — d'Italia agricolo*, dal 21 luglio 1918, settimanale. | *di Sicilia*, in Palermo, già del sec. 18°, fondato nella sua forma presente nel 1860. | *direttore, redattore, amministratore del* —. | *tipografia del* —. | v. articolo, abbonamento, appendice, annunzio, colonna, gerente. | *ufficioso*, che rispecchia il pensiero degli uomini del governo. | *dell'opposizione.* | *venduto*, i cui scrittori non esprimono le opinioni proprie, ma difendono gl'interessi particolari di chi li paga. | *fare un* —, di chi lo fonda, lo dirige. | *fare il* —, Mettere insieme il numero della giornata. | *scrivere nel* —, Dare i suoi scritti a un giornale. | *lingua, stile da* —, per lo piú trasandato, ma non ha il difetto della pedanteria. | *di provincia, locale.* | Periodico. | *umoristico, di caricature*, per lo piú settimanale. | *illustrato, di mode, viaggi.* | *pei bambini, pei soldati.* | *letterario.* | Rassegna, Rivista. | *Il — degli eruditi*, pubblicato da Apostolo Zeno veneziano dal 1710 al '18. | *storico della letteratura italiana*, fondato il 1883 in Torino da Art. Graf, Fr. Novati e Rod. Renier. | v. filologia. | *degli Economisti.* || **-accio,** m. peg. Giornale mal fatto o indegno. | **-aio,** m. Chi vende giornali, in un'edicola o per le strade. | *Società, festa dei giornalai.* | *sciopero dei* —. || **-ettaccio,** m. dm. peg. Giornaletto mal fatto, spregevole. || **-ettino,** m. dm. vez. Bel giornaletto. || **-etto,** m. dm., di diario, libro commerciale, periodico, gazzetta. | Giornale delle cancellerie. || **-ettuccio,** m. dm. Giornaletto che val poco. || **-iero, -e,** +**-i,** ag. Di ciascun giorno. | *spesa* —. | *rapporto* —. | Che passa e si muta ogni giorno. | *esperienza* —. | m. Chi sta alla giornata, lavora alla giornata. | Lavorante che è pagato a giornate, non a lavori e a cottimo. || **-ino,** m. vez. | *dei bambini*, fondato in Firenze da Luigi Bertelli. | **-ismo,** m. Professione del giornalista. Stampa. | Ceto dei giornalisti. | *darsi al* —. || **-ista,** s. (pl. *-i*, f. *-e*). Chi scrive per professione nei giornali. | *onesto, scrupoloso, coscienzioso.* | *scapato.* || **-mente,** Giorno per giorno, Ogni giorno. || **-one,** m. acc. Giornale di gran formato. || **-uccio,** m. dm. Giornale da poco. || **-ucciaccio,** m. dm. spr. peg. || **-ùcolo,** m. dm. spr. Giornale piccolo, da nulla. || **-ume,** m. Giornali nel loro peggiore aspetto. | *tutto il* —.

+giorn are, nt. (*giórno*). Soggiornare. | **-ante,** m. Confratello di turno nella compagnia della Misericordia in Firenze: ha l'obbligo in quei giorni di essere pronto pel suo ministero. | Donna che va a lavorare a giornate nelle case.

giornarèllo, -erèllo, m. dm. Giorno, con senso di giornate buone o tristi.

giornat a, f. Spazio di un giorno compiuto, dalla mattina alla sera, dal levarsi al coricarsi. | *trista, allegra, scura.* | *in, nella* —, Entro oggi, Fra giorno. | Giorno nel rispetto solare: tempo che il sole rimane sull'orizzonte. | *le — si allungano, accorciano.* | *a giornate*, Ora sí ora no, Secondo i giorni, Senza costanza. | Giorno rispetto agli avvenimenti di esso. | *passare una brutta* —. | *tempestosa, di molto da fare, di gravi accidenti.* | *Le sette — della creazione.* | *Le sette — del mondo creato*, Titolo di un poema del Tasso sulla creazione, in endecasillabi sciolti (1594). | *Le 5* —, della sollevazione di Milano contro gli Austriaci dal 18 al 22 marzo del 1848. | *Le 10 — di Brescia*, dal 23 marzo al 2 aprile 1849 (con Tito Speri). | *alla* —, Giorno per giorno. | *vivere alla* —, senza poter contare sul domani. | *tutta la santa* — (con senso di sofferenza). | *festiva; lavorativa.* | *di nervi*, di cattivo umore, irritabile. | Lavoro di un operaio in un giorno. | *la — di 8 ore di lavoro.* | *mezza* —: *un terzo, un quarto di* —. | pvb. *Piccola — e grandi spese, Ti conducono sano al tuo paese.* | *perder la* —, in ozio, senza guadagno. | pvb. *Parola di bocca e pietra gettata, chi la ricoglie perde la* —. | Guadagno di una giornata di lavoro. | *magra, grassa, sicura: di tante lire.* | *lavorare a* —, opp. A fattura, A cottimo. | *di turno, di riposo.* | Cammino che si fa in un giorno, a piedi, a cavallo, in nave, in treno. | *a una — da Roma.* | *piccole, grandi* —, secondo il poco o molto cammino che si compie. | *a giornate*, Velocemente. | *marciare a grandi* —. | Giorno rispetto alla condizione del clima e dell'aria. | *umida, sciroccale, piovosa, rigida, bella.* | Tempo, Giorni. | *compire la sua* —, la sua vita. | *fare — in un luogo*, Passarvi il giorno. | *a — certa*, A giorno determinato. | *fr. journée. Battaglia, Fatto d'arme. | *navale, campale; ben combattuta.* | *calda*, di grande accanimento. | *venire a* —. | *+fare* —. | *vincere, perdere la* —. | *la — di Ravenna*, l'11 aprile 1512, prima grande battaglia nell'età moderna, combattuta tra Spagnuoli, Italiani e Francesi. || **-ataccia,** f. peg. in tutti i sign. || +**-atare,** nt. Consumar la giornata. || **-atella,** f. dm., di magro guadagno. || **-ina,** f. vez. Giornata corta. | **-ona,** f. acc., di buon guadagno, di lungo lavoro.

Monumento delle Cinque Giornate (Milano).

giornèa, f. *fr. journée. Abito che usava per giornata di adunanza, udienza e sim. | Lucco, Veste curiale, Toga. | *mettersi in* —, Prendere tono di autorità. | ir. *la — di autore, critico; filosofo.* | *affibbiarsi, cingersi la* —, Darsi aria autorevole. | Antica sopravvesta militare. | Sopravveste, Camiciotto da lavoro, per risparmiare la divisa buona. | *andare in* —, di comandata, a una fatica. | +Giornata. | +Sciocco, Baggeo.

+giorne are, nt. (*giornèo*). Perdere il giorno in ciarle. || +**-one,** m. Chi perde il tempo in cose vane. Bighellone.

giornèllo, m. ⚒ Vassoio a tre sponde, per la calce, che il muratore tiene accanto lavorando.

giórn o, m. *DIURNUM del giorno. Luce diurna sul nostro emisfero. | *al far del* —, *a* —. | *ci spicceremo a* —*!* Andremo per le lunghe. | *spuntare, nascere, rompere, aprire del* —. | *calare, declinare, abbassare, cadere, tramonto del* —. | *a* —, All'alba. | *il* — *e la notte si alternano.* | *e notte.* Continuamente. | *farsi* —. | *la prima ora del* —, L'alba; v. ora. | *far del* — *notte,* Dormire di giorno, per esser stato in veglia la notte. | *far di notte* —, Lavorare anche la notte. | *camicia da* —. | *illuminazione a* —, di teatro, strade, per festa. | *chiaro come la luce del* —. | ⚒ *legare a* —, brillanti, in modo che si possano vedere anche di sotto. | *punto a* —, all'orlo della biancheria fine, Specie di un ricamo a buchini. | ⌂ anche di travate, che si lascino senza riempimento nei vuoti. | *buon* —*!* saluto della mattina. | pvb. *Dalla mattina si vede il buon* —. | *fra* —, Durante la giornata. | Spazio di tempo della durata di 24 ore, quanto è l'intervallo tra i due passaggi consecutivi del sole allo stesso meridiano. | *sidereo, siderale,* ✶ Intervallo tra i due passaggi consecutivi di una medesima stella sullo stesso meridiano. | *civile,* contato da una mezzanotte all'altra. | ✶, ⚓ contato da un mezzodí all'altro. | ✠ contato da un tramonto all'altro. | pl. *bisesti,* o *intercalari, solstiziali, equinoziali, caniculari.* | *naturale,* le 24 ore; *artificiale,* dall'alba al tramonto. | *medio,* 24 ore precise alla misura di un cronometro. | *fra otto* —*; oggi ad otto* (ell. *giorni*). | pvb. *Ogni* — *ne passa uno,* e passa la vita. | rispetto alla giornata, Parte opp. alla notte, alla sera. | opp. a mattinata, Pomeriggio, Dopo desinare. | *domenica il* —*; oggi il* —*; fare una passeggiata di* —. | rispetto alla settimana, Uno dei 7 giorni. | *che* — *è?* | *il* — *di lunedì, sabato.* | *il* — *del signore,* Domenica. | rispetto al mese: *30* — *ha novembre Con aprile, giugno e settembre; Di 28 ce n'è 1, Tutti gli altri n'han 31.* | *oggi è il 1°* (ell. *giorno*); *oggi è il 21 giugno.* | ✠ *il* — *della scadenza.* | *tra 15* —, Tra due settimane. | rispetto all'anno: *l'anno ha 365* —, quando non è bisestile. | *festivi, feriali.* | *santi,* della settimana santa. | ✠ *il santo del* —. | *i santi del* —, Le persone che sono in auge. | *il* — *dello Statuto.* | *anniversario, onomastico.* | *buon* — *e buon anno!* escl. di saluto di capo d'anno. | *cento di questi* —, Cento anni di buona salute! | *di ieri, di domani,* di anniversari'. | rispetto alla vita umana, Anni, Età, Tempo. | *ai miei* —, Nella mia gioventú. | *di meno giorni,* Di minore età, rispetto a un altro. | *pieno di giorni,* Vecchio. | *chiudere, finire i suoi* —. | *vedere* — *felici.* | *finir male i suoi* —. | *estremo,* della morte. | *non aver tutti i suoi* —, Non aver tratto il profitto adeguato dall'esperienza della sua età, Essere un po' matto, scemo. | *avere i* — *contati.* | *veder la luce del* —, Nascere. | *mai dei miei* —*!* Non mai nella mia vita. | rispetto alla vita del mondo: *finale,* Del Giudizio, Fine del mondo. | Uno dei giorni, senza determinazione. | *verrà* —, Verrà tempo. | *tutto* —. Sempre. | *a giorni,* Quando sí e quando no. | *giorno per* —, Puntualmente ogni giorno. | *di* — *in* —, Ogni giorno che si succede. | *da un* — *all'altro,* Improvvisamente. | *Giorno verrà, tornerà* — *in cui,* Principio di un profetico sonetto dell'Alfieri, sull'avvenire d'Italia. | *Un* —, Una volta, nelle narrazioni. | *un bel, un brutto* —. | rispetto ai lavori, alle occupazioni e sim. Giornata. | *di mercato, d'udienza, di seduta* | *feriale, festivo.* | *giuridico,* in cui il tribunale fa giustizia. | *fausto, nero, bianco.* | *di vacanza, di scuola, di lavoro.* | *utile,* ⚖ che serve a un atto, a un negozio, o in cui si è ancora a tempo di farlo. | ✠ in cui si è ancora in tempo a pagare la cambiale, prima del protesto. | *di ricevimento.* | *i fatti del* — | *ordine del* —, Elenco degli argomenti da trattare in una seduta, compilato dal presidente. | ⚔ *ordine del* —, Ordine fatto annunziare dal comandante di ciò che si deve fare nel giorno seguente. | *encomio posto all'ordine del* —. | *delle nozze, della partenza; degli esami orali.* | *di carcere, di febbre.* | *Il Giorno,* Titolo del poema satirico di Giuseppe Parini, sulle vanità dei nobili del suo tempo: furono compiute le sole prime due parti, *Il mattino* (1763), e il *Mezzogiorno* (1765); rimasero frammentari' *Il vespro* e *La notte.* | Tempo corrente, Giorno d'oggi. | *mettersi in* —, Non rimanere indietro di ciò che si ha a sapere. | *moda, notizie del* —. | *tenere in* —, la scrittura, al corrente, in pari col giorno che corre. | *oggi* —, Oggidí, Oggi, ints. | *tenere a, in* —, Informare di continuo. | Spazio piccolo di tempo. | *alcuni* —, Pochi giorni. | *l'altro* —, Qualche giorno addietro. | *essere ai* —, *in giorni,* di parto vicinissimo. | *verrà a giorni,* tra pochi giorni. | *è giorni, sono* —, E' poco tempo. | rispetto al clima e alla temperatura, Tempo della giornata: *piovoso, sereno, variabile.* | *i cento* — *di Napoleone,* da quando lasciò l'isola d'Elba, ed entrò a Parigi (20 marzo 1815), a quando lasciò la Francia, dopo Waterloo (12 giugno). | *i quaranta* —, della quarantena, della quaresima, del puerperio. || **-accio,** m. peg. Brutto giorno. | v. giornarello. || **-ino,** m. vez., di giorno breve.

gioşafàt, -atte, -à, *ebr. JOSAPHAT. ⊕ Valletta ad est di Gerusalemme, che in un passo della profezia di Gioele, III 12, è disegnata come il luogo nel quale Dio sederà a giudicare tutto in giro le genti. Convegno dei morti risuscitati al giudizio finale. | *ci rivedremo nella valle di* —.

+gioşana, f. ⚓ Riflusso della marea quando l'acqua dà giú.

+gióso, v. giuso.

giòstr a, +giòsta, f., dv. GIOSTRARE. Combattimento, Zuffa. 'Fazione, Cozzo, Urto di cavalieri armati. | Giuoco di armati a cavallo, per festa, mostra, esercizio, usato nel medio evo e sino al Rinascimento, com. con esclusione di pericolo dei combattenti, e che finiva quando l'avversario era scavalcato. | *una* — *a Napoli descritta dal Petrarca nelle lettere.* | *le* — *usavano molto in Firenze nel sec. 15°.* | Titolo di un poemetto, incompiuto, di Angelo Poliziano, per celebrare una giostra di Giuliano dei Medici e un amore suo, *Le stanze per la giostra.* | *cavallo da* —. | *correre la* —*; entrare nella* —. | +pvb. *Andar con gli asini alla* —, mescolare il plebeo nelle cose nobili. | Carosello, Giostra del saraceno, Quintana: apparecchio girevole con navicelle, cavallucci, sfingi sospese. | *correr la* —, per infilare con la lancia l'anello, o colpire la testa del turco. | Divertimento nelle montagne toscane, in cui giovanotti vestiti da guerrieri antichi cantano la loro parte e combattono con sciabole di legno. | ❦ Componimento in ottonari' cantato nella giostra. | *cantare la* —. | +Palestra per esercizi' militari. | Scherzo, Burla, Inganno. | *fare una* —. || **-are,** nt. *vl. JUXTARE (*juxta* vicino, insieme). Combattere, in ischiera, o in duello (+anche a.). | Tirar di lancia. | Armeggiare con lancia a cavallo. Prender parte alla giostra per festa, gala, ecc. Correre la giostra. | *corpo a corpo.* | +*a lance.* | Contrastare. | *col diavolo in agonia,* Morir disperato. | Rappresentar la giostra (nelle montagne toscane). | Andar girando qua e là, a zonzo, per spasso. | a. Ingannare, Far credere una cosa per un'altra. | +Spingere correndo. | *le navi.* || **-ante,** ps., m. Cavaliere che partecipa alla giostra. | **-atore,** m. Schermitore, Armeggiatore. | Chi fa la giostra nelle montagne toscane. || **-one,** m. tosc. Chi va giostroni, in ozio || **-oni,** av. tosc *andar* —, in giro qua e la, senza far nulla, a zonzo

giòtt o, acrt. di Ambrogiotto o Angelotto. ✿ Giotto di Bondone, da Colle, 1267 1336, discepolo di Cimabue, caposcuola nella pittura fiorentina, introdusse nella pittura italiana altezza di concetti e significati, espressione, movimento; dipinse anche in Assisi, Padova, Verona, Roma, Napoli. | *più tondo dell' o di* —, Molto duro di comprendonio. || **-èsco,** ag Della maniera di Giotto. | Seguace di Giotto. | *I Giotteschi,* Discepoli e seguaci dello stile di Giotto in ogni parte d'Italia, sino all'avvento della nuova scuola del Rinascimento.

+giovam e, m. *JUVĀMEN. Aiuto, Giovamento. || **-ento,** v. giovare.

gióvan e, ag., s. **+-o,** m. (+f. *-a*). *JUVĔNIS. Di persona che è tra l'adolescenza e la maturità, nel fiore del crescere;

anche di piante e di animali. Giovine. | *età* —. | *cavalla, pecora* —; *vite, vigna, ulivi* —. | *vino* —, non ancora fatto, che ha del mosto.| *di mente, cuore*, Che sente il rigoglio giovanile.| Juniore (per distinguere una persona da altra dello stesso nome): *Plinio il* —, nipote e figlio adottivo di Plinio il vecchio dottissimo autore della Storia Naturale morto a Pompei nel 79: autore del panegirico a Traiano e delle lettere, morto il 114. | *Michelangelo Buonarroti il* —, letterato e commediografo, nipote del grande scultore. | *Stato* —, sorto da poco, e che viene crescendo in forze. | *il* — *tempo*, La primavera. | *legname* —, di albero giovane. | *il re* —, Enrico figlio di Enrico II d'Inghilterra, morto il 1183, celebrato per le sue liberalità e per la guerra col padre. | *il re* —, Uno dei re Magi che visitarono Gesú bambino. | Nuovo all'arte, allo studio. | Inesperto; Imprudente, Incauto. | com. nei dlt. Nubile, Scapolo. | s. Persona di età giovane. | pvb. *Consiglio di vecchi e aiuto di* —. | *Se il* — *sapesse e il vecchio potesse, non c'è cosa che non si facesse!* | *da* —, Quando era giovane. | *è* — *da molto tempo*, di chi non è piú giovane ma si conserva. | pl. Allievi, Scolari. | *un liceo di 200* —. | *carissimi!* apostrofe iniziale del discorso di un professore. | *amare i* —. | Garzone di bottega. | *di notaio, avvocato*, Chi fa le faccende dello studio, sia anche non piú giovane di età. | *di farmacista*. || **-accio**, m. spr., quanto all'indole e ai costumi. || **-aglia**, f. spr. Giovani, Moltitudine di giovani. || **+-amente**, Come giovane. || **+-astro**, m. Giovinastro. || **+-azzo**, m. Giovanaccio. | **+-cello**, m. Adolescente, Ragazzo. | **-eggiare**, nt. (*+-éggio*). Operare giovanilmente. || **+-ello**, m. dm. Giovinetto. || **+-esco**, ag. Giovanile, Da giovane. | *armi giovanesche*. | *cose* —. | **+-escamente**, In modo giovanile. || **-etto**, ag., m. Giovine della prima gioventú, Giovine ancor tenero, Giovinello. | *il* — *anno*, cominciato appena, nel primo mese. | *tempo, età* —. | *lauro, ulivo* —. | *+gallina* —. || **-ettaccio**, ag. dm. peg. Ragazzaccio. | **-ettino**, m. dm. vez. Adolescente grazioso. || **-ettuccio**, ag. m. Giovanetto di condizione meschina. || **-ezza**, f. Giovinezza. | Azione da giovane. | *tornare in* —, di un vecchio, Fare cose da giovane. || **+-ia**, f. Giovinezza. || **-ile**, ag. *JUVENĪLIS. Di giovane. | *anni, età* —. | *viso, freschezza* —. | *il colore* — *dei capelli*. | *errori, colpe* —. | *inconsideratezza, imprudenza* —. | *bollore* —. || **-ilissimo**, sup. || **-ilmente, +-ilemente**, Come i giovani, Da giovane. || **-ino**, ag., m. vez. Di giovinezza ancor tenera; anche di animali, piante, frutti. | **-issimo**, sup. Molto giovane (secondo una certa relatività: un ministro di 45 anni è giovanissimo). || **+-itudine**, f. Gioventú. || **-one**, m. (f. *-a*). Persona giovane e prosperosa. | **-otto**, m. Giovane fresco e vigoroso, Giovinotto. | *una compagnia di* —. | Scapolo. || **-ottaccio**, m. spr. | **-ottata**, f. Atto di bravura, Inconsideratezza da giovanotto. || **-ottello**, **-ottetto**, m. dm. Adolescente ancora. || **-ottino**, m. dm. vez. | *un bel* —. | *un* — *che fa all'amore*. | *Giovanottin che passi per la via, Non ti voltar che non canto per te*, noto rispetto musicato del modenese Luigi Gordigiani (1806-1860), detto lo Schubert d'Italia. || **-ottone**, m. acc. Giovanotto alto e ben fatto. || **+-tate**, v. g i o v e n t a t e. || **-uccio**, m. dm. Giovane da poco. || **-ucciaccio**, m. spr. | **+-zello**, m. *afr. JOVENCEL Giovinetto, Giovincello.

giovann i, m. (*-a*, f.) *JOANNES. Nome di persona. | *San* —, l'Evangelista, autore anche dell'Apocalisse, e il Battista. Chiesa dedicata a S. Giovanni. | *San* — *Laterano*, in Roma, la seconda delle grandi basiliche della Cristianità, con palazzo apostolico, e museo cristiano; accanto al battistero dove fu battezzato Costantino. | *san* —, Battistero di San Giovanni in Firenze; *l'ovil di San* —, Firenze. Festa di San Giovanni in Firenze, il 24 giugno, celebrata un tempo con grandissimo sfarzo. | *rendersi in San* —, cerimonia dei condannati a morte graziati in Firenze. | *aver molti San* —, Esser vecchio. | *San* — *non vuole inganni*, Verifichiamo come stanno le cose. | *compare di San* —, di battesimo. | *ordine di San* —, v. g e r o s o l i m i t a n i. | *padri, fratelli di San* —, Ordine di S. Giovanni di Dio, Fate-bene-fratelli. | *Don* —, Personaggio leggendario spagnuolo (Don Giovan Tenorio), tipo del cortigiano ricco, seduttore, empio e spadaccino.| *fare il don* —. | *Il don* — *di Molière*, commedia in 5 atti e in prosa (1665), di carattere tutto diverso dalle altre; deriva dal *Burlador de Sevilla* o *El Convidado de pedra* di Tirso de Molina, attraverso i rifacimenti italiani. Melodramma di Lorenzo da Ponte (1787), musicato da Mozart. Poema del Byron. | Sciocco. | v. b a r b a g i a n n i. | *erba di San* —, Fava grassa (*sedum telephium*). | **-ismo**, m. Teologia mistica contemplativa dell'evangelo di San Giovanni. | **-iti**, pl. m. Compagni di San Giovanni Crisostomo o Boccadoro. | Setta cristiana in Asia che battezza in nome di San Giovanni Battista.

giovanotto, v. g i o v a n e.

giov are, nt., a. (*gióvo*). *JUVARE. Aiutare, Dare utile, Far pro (cntr. di Nuocere). | *alla famiglia, patria, società*. | *alla causa comune*. | Essere utile, vantaggioso. | *assai, poco, molto, niente*. | *cura, medicina che giova*. | *al corpo, all'anima*. | *fare a giova giova*, Aiutarsi scambievolmente. | Servire. | *non giova nulla*. | imp. Importare, Essere opportuno. | *giova notare, ricordare; osservare, il dirlo, crederlo*. | *+di credere*. | +Dilettare, Piacere. | *sperare; il rimirare, vedere*. | rfl. Servirsi, Valersi, Profittare. | *di un argomento, esempio, delle discordie altrui*. | *+del luogo solitario*, Compiacersi, Godere. | tosc., di alcuno, Non averlo a schifo, Sentire gratamente | *i contadini si giovano di tutti, perché bevono tutti alla stessa brocca*. | *non si* —, Avere a schifo. Aver ripugnanza (*di*). || **-amento**, m. *JUVAMENTUM. Il giovare, Vantaggio, Utilità, Pro. | *sentire, dare, recare* —. | *di una cura, dei bagni*. | *essere di* —. | Comodo.||**+-areccio**, v. g i o v e r e c c i o. || **+-ativo**, ag. Che serve a dar giovamento, Utile. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Che giova. || **-evole**, ag. Che giova, reca giovamento. | *medicina, medicamento, cura* —. || **+-evolezza**, f. Utilità. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Con giovamento.

giòv e, m. *JOVIS. Suprema divinità, figlio di Saturno e di Rea, padre degli Dei, fratello di Plutone e di Nettuno o Posidone, abitatore della parte somma dell'etere, sull'Olimpo. Zeus dei greci. | *sommo, eterno, massimo*. | *uccel di* —, Aquila. | *capitolino*, adorato nel tempio del Capitolio. | *statore*, che dà fermezza e stabilità. | v. f e r e t r i o. | *olimpico*, che risiede sull'O impo. Adorato in Olimpia. | *fidiaco*, Statua criselefantina di Fidia in Olimpia: ne rimane l'immagine nelle monete di Elide (v. c e l l a). | *omerico*, quale è rappresentato da Omero. | v. e g i o c o. | *i fulmini di* —. | *pluvio*, che fa venire la pioggia. | *per* —*!* escl. di giuramento, scongiuro. | *di Otricoli*, Testa molto pregiata scoperta in Otricoli, ora al Vaticano. | *il giorno di* —, Giovedí. | Giobia, Giovedí. | Il piú lucente dei pianeti, tra Saturno e Marte, 1230 volte maggiore della Terra, compie la sua rotazione intorno al Sole in 11 anni e 307 giorni. | *il cielo di* —, che gira con Giove; assegnato da Dante alle anime dei giusti. | *i 4 satelliti di* —, scoperti dal Galilei col suo telescopio. | per gli alchimisti, Stagno. | *monte di* —, San Gottardo. | *barba di* —, Pianta delle lotee, frutice sempre verde, con gruppi di fiori gialli pallidi, Trifoglio giallo, Vulneraria (*anthyllis vulneraria*). | *lagrime di* —, Coccole di un frutice delle quali si facevano frange ai vestiti delle donne. || **-edì**, m. *JOVIS DIES. Quarto giorno della settimana. | *santo*, della settimana santa, giorno della Cena degli apostoli. | *grasso*, Berlingaccio. | *mancare un* —, Non avere tutto il giudizio, Essere scemo.

Giòve di Otricoli (Roma, Vaticano).

giovenalésco, ag. (pl. *-schi*). Della maniera di Decimo Giunio Giovenale, da Aquino, poeta satirico vissuto al tempo di Domiziano: scrisse di sé «*facit indignatio versus*» lo sdegno fa i miei versi; e nelle sue 15 satire si congiunge al dolore e all'ira la potenza

descrittiva. | *satire* — (come quelle del Menzini, del Rosa e del Carducci). | *acrimonia* —.

giovènc a, f. *JUVENCA. Vacca giovane. | *non domata.* || **-o,** m. *JUVENCUS. Bue giovane, che ha appena passato l'anno. | *la forza dei bei giovenchi* (Carducci, *Fonti del Clitunno*), I belli e forti giovenchi.

+gióven e, ag., s. *JUVĔNIS. Giovane. || **+-aglia,** f. Giovanaglia. || **+-ello, -etto, -ezza, -ile, -ilmente, -itudine,** v. giovene, ecc. || **+-ta,** f. (*gioventa*). *JUVENTA. Età giovanile, Gioventezza. || **+-tate,** f. *JUVENTAS -ĀTIS. Dea della gioventú. | Età giovanile. || **+-zello,** v. giovanzello.

gioventú, +-ude, -ùdine, -ute, f. *JUVENTUS -ŪTIS. Età giovanile, dopo l'adolescenza. Giovinezza. | Fiore e colmo della vita dai 25 ai 45 anni (secondo alcuni). | pvb. *Chi ride in —, piange in vecchiaia.* | *prima* —. | *il fiore della* —. | *colpe, delitti di* —, di intemperanze giovanili. | *dell'anima.* | Leggerezza, Fanciullaggine. Azione di giovani. | I giovani, Moltitudine di giovani. | *la — studiosa.* | *indisciplinata, corrotta, floscia.* | di piante, Piccoli arboscelli che si allevano.

gioveréccio, ag., tosc. fam. D'aspetto fresco e piacente, Piacevole, Gradevole (cfr. giovarsi di). | *balia di faccia* — | *donna* —.

giovése, giovéto, v. sangiovese.

giovévole, ecc., v. giovare.

giovial e, ag. GIOVE, pianeta da cui piovevano influssi di serenità contenta Lieto e tranquillo, Gaio abitualmente e sereno, Allegro. Gioiale. | *temperamento, maniere, accoglienze* —. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Ilarità tranquilla abituale. | Atti gioviali. || **-mente,** Con giovialità. || **-occio,** ag. Di piacevole e sana giovialità.|| **-one,** m. acc. (*-a*, f.). Persona allegra e amabile, che mostra allegrezza abitualmente.

gióvin e, ag., s. (spec. usato in Toscana; pl. *giovani*). Giovane, Persona giovane. | *La — Italia,* Titolo di un giornale pubblicato da Giuseppe Mazzini, a fascicoli trimestrali, di cui il 1° uscí a Marsiglia il 1832, e non ne furono pubblicati piú di sei: propugnava le stesse idee che con l'associazione politica dello stesso nome fondata anche da lui, e che accese in Italia i piú alti sentimenti di patria e di dignità morale e politica, sino all'eroismo.|| **-astro,** m. Giovane scapato, di non buoni costumi. Giovanastro. || **-cello,** ag., m., schr. *JUVENCŬLUS. Giovanetto, Giovanotto azzimato o leggiero. || **+-ello,** ag. dm. Di tenera età. || **-etto,** ag. m. vez. Giovanetto. || **+-evole,** ag. Giovanile. || **-ezza,** f. Giovanezza. Età giovanile, Condizione di giovane. Gioventú. | *nella prima* —. | *vigore di* —. | *dei popoli,* Epoca di grande giovanile rigoglio di forze e sentimenti. | *dell'anima, del cuore.* | *perdere la* —, Passarla senza frutti. | *del vino, delle piante, degli animali.* || **-ile,** ag. Giovanile. || **+-ilmente, -ilmente,** Giovanilmente. || **-ino,** ag. vez. || **+-issimo,** Giovanissimo. || **+-itudine,** f. Giovinezza. || **-otto,** ag., m. Giovanotto (con sign. di piú delicatezza o frivolezza).

+gióvo, v. giogo.

gipèto, m. *γύψ avvoltoio, ἀετός aquila. Rapace diurno, la cui lunghezza totale supera talvolta il mt., ha i tarsi, il collo e il capo piumati, e sul mento un ciuffo di piume rigide a mo' di peli, setolose, nere, rivolte in avanti, che pare una barbetta, le ali lunghe, la coda graduata, di color grigio bruno con linee longitudinali bianche; Avoltoio barbuto, Avoltoio degli agnelli (*gypaetus barbătus*).

+gippóne, v. giubbone.

gipsotèca, f. *γύψος gesso, θήκη deposito Museo di gessi, raccolta di statue e basserilievi in gesso, ricavati con calchi su originali in bronzo, marmo, terracotta, ecc., per istudio. | *La — della scuola di Archeologia di Roma.*

gira, f., tosc. dlt. GIRARE. Girata della cambiale.

giràbile, v. girare.

gir acapo, comp., m. Capogiro, Vertigine. | Molestia, Fastidio. | Giracò.|| **-cò,** m. Narciso, Fiormaggi, Giracapo. || **+-àcolo, -àgolo,** m. Loto. | **-adito,** m. Infiammazione e ascesso all'apice del dito della mano, Ditaiuolo, Patereccio.

giraffa, f. *ar. ZARRĀFAH. Mammifero dei ruminanti dell'Africa, di color bianchiccio o grigio con macchie irregolari bruno-rosse, alto sino a 6 mt. dal piede all'occipite, il collo lungo 2 mt. che tentenna nel camminare, piú lunghe le estremità anteriori, che divarica quando deve abbassare il capo a terra per mangiare, il tronco notevolmente corto e inclinato indietro, tre protuberanze ossee semplici e corte sulla fronte (2 nella femmina), la lingua lunghissima protrattile, che serve come organo di presa. la coda terminata in un fiocco (*camelopardalis giraffa*). | Persona molto lunga, di collo e gambe lunghe, spec. donna. | Nome di una grande costellazione boreale.

Giraffa.

+giralsóle, v. girasole.

giramento, v. girare.

giramóndo, m., comp. Chi va per diversi paesi, senza fine determinato, com. per guadagni eventuali.

+girandèllo, v. girandolone.

giràndol a, f. GIRARE × ANDARE. Ruota composta di fuochi d'artifizio che appiccatovi il fuoco gira. | Macchina di fuochi lavorati, pirotecnica. | *La — sul Pincio la sera dello Statuto.* | *dar fuoco alla* —, Mettere in atto le insidie preparate. Dire tutto quello che si sa. | *la — ha preso fuoco,* di persona montata in ira. | Oggetto di carta o altro come una rosetta che gira al vento (per balocco). | Arzigogolo, Intrigo. | Persona volubile e stravagante. | Giro, Giravolta. | *fare una* —. || **-are,** nt. Andare in giro, Girellare, Gironzare. | Fantasticare, Ghiribizzare. || **-etta, -ina,** f. dm., di fuoco d'artificio, Rotella. || **-ino,** m. Uomo volubile. | Ragazzo a cui piace di girandolare. | +Strumento che gira per ruota o sim. || **-one,** m. Chi va girando qua e là per il paese, o per diversi paesi. Chi ama di girandolare || **-oni,** av. Girandolando.

giranio, v. geranio.

girardina, v. gerardina.

gir are, a. *GYRARE. Muovere in giro, Produrre il giro o i giri, Volgere intorno, a cerchio. | *la ruota, macina, manovella.* | *la spada,* Menar colpi in furia da tutte le parti. | *la chiave nella toppa.* | *la mazza.* | *l'arrosto,* allo spiedo. | *la palla,* al biliardo, Colpirla in modo che colta l'altra palla giri su sé stessa, invece di prendere la strada naturale. | *il periodo,* Dargli una certa rotondità con l'opportuna collocazione delle parole. | *vaglia, denari, titoli di credito, effetti di commercio,* Assegnarli in pagamento, Farne la cessione, Trasmetterli per girata. | *i denari,* Investirli in case, poderi | Volgere, Muovere volgendo. | *gli occhi, lo sguardo.* | *arco, volta,* Disegnare e costruire il giro. | Voltare da un'altra parte. | *il capo, la testa.* | Presentare sotto altro aspetto, in altra forma. | *giratela come volete! girala come ti piace.* | *gira gira,* A furia di girare e rigirare. | *gira e rigira,* Per quanto si faccia e si dica. | +Aggirare. | *il discorso,* Volgerlo ad altro argomento. | nt. Far giri, cerchi col suo proprio corpo, Voltarsi in giro *(intorno a).* | *La Terra gira intorno al sole.* | *la trottola, l'arcolaio, il frullino girano.* | *ballando un valzer.* | *il — della rondine, del colombo, della chiave.* | *intorno a una frase,* Trattenercisi, Insistere. | *Questa ruota sempre gira, Chi sta fermo e chi sospira.* | *in tondo,* Descrivere un cerchio. | *nel manico,* Circolare. | *largo,* Non accostarsi, Star cauto. | Muoversi, Agitarsi, Non star saldo e fermo. | *l'anima,* per ira, impazienza. | *sull'ancora,* del bastimento quando è tenuto da un sol ferro, e si muove intorno

ad esso al vento, alla marea, alla corrente, secondo che ne è spinto. | ⚔ *sul proprio asse*, del capofila, quando la schiera si volge intorno a lui ed egli si volge tra sé con le piante strette senza muoversi dal posto. | Correre in giro, Circondare. | *la balaustra gira intorno alla sala; lo zoccolo alla camera, la loggia al cortile.* | *girano le case intorno a un ubbriaco; gli alberi all'occhio di chi va in treno.* | Spargersi, Circolare, di voci, notizie, manifesti. | *gira il denaro, carte false.* | Mulinare, Turbinare, della mente, dei pensieri. | *secondo come gira*, Secondo l'umore. | Dar di volta al cervello. | *come il frullino.* | a. (con ell. di *intorno*). Percorrere in giro. | *l'isola, una punta.* | *lo scoglio*, per non urtarvi. Scansare il pericolo. | Visitare nelle sue parti. | *il paese.* | *per il paese*, Andar girando. | *il mondo*, per diletto o per vagabondare. | *la casa*, Andare su e giú e per tutte le parti della casa. | Camminare in faccende, in fretta. | Piegare, Volgere. | *a dritta, a sinistra.* | Scansare, Evitare. | *la difficoltà.* | *la situazione*, Non descriverla o rappresentarla (in romanzo, dramma). | Circolare, dell'umore negli organismi. | Volgersi, Dar la volta o di volta. | *il vino gira*, quando diventa aceto. | Aver circuito, Misurare in circuito (con ell. di *per*). | *tante miglia.* | Esser di forma rotonda. Piegare in giro. | rfl. Aggirarsi, Muoversi in giro. || **-abile**, ag. Che può o si può girare. | *credito, cambiale* —. || **-amento**, m. Il girare. | *di ruota, fionda.* | *il — della fortuna.* | Volubilità. | Avvicendamento, Giro, Turno. | *è venuto il suo* —. | Idea stramba. Cosa da fa girar la testa. | Fastidio. | tosc. *di corbelli*, euf. | Vertigine. || **-ante**, ps., ag. Che gira. | *tavola* —, degli spiritisti. | *tempesta* —, che si abbatte a piú riprese sullo stesso luogo. | m. ⚜ Colui che fa la girata di un vaglia o di una cambiale. || **-ata**, f. Giro. Voltata, Atto ed effetto del girare. | *una — di chiave, fune.* | *mezza* —. | *dare due* —. | Passeggiata, Giro. | *fare una* —. | *una — con la bicicletta.* | ⚜ Cessione di una cambiale o di un vaglia o effetto circolabile all'ordine. | Firma del creditore dietro al vaglia o alla cambiale per la cessione, anche senza il nome del giratario. | *far la* —. | Distribuzione delle carte ai giuocatori, in giro. || **-atario**, m. Colui in cui favore è girato il vaglia o la cambiale o l'effetto circolabile all'ordine. || **-atina**, f. vez., di passeggiata, o di movimento in giro. || **†-ativo**, ag. Circolare. || **-ato**, pt., ag. Mosso in giro. | *arrosto* —. | *tacchino* —. | m. Arrosto. || **-atoio**, m. ⚒ Manubrio a stella che applicato al fuso della forma dei fonditori serve per farla girare e per centinarla. || **†-atorio**, ag. Che si muove in giro. || **-atore**, m. ⚒ Ragazzo che gira la ruota con la quale si torce in filo la canapa a mano a mano che esce dalle dita del funaiuolo. || **†-azione**, f. Giramento, Giro. || **-evole**, ag. Che gira. | Volubile. | *la ruota* —. | Mutabile, Incostante. || **-evolmente**, In modo girevole. || **-io**, m. frq. Un girare continuo.

girarrósto, m. comp. Arnese da cucina che fa girare sul fuoco la carne infilata allo spiedo per arrostirla egualmente da tutte le parti. | *a orologio, a peso.* | *caricare il* —. | ♣ Specie di cane bassotto adoperato a far girare lo spiedo dell'arrosto: si mette l'animale in una gabbia in forma di cilindro, il cui movimento fa girare una spranga trasversale.

girasóle, m., comp. ♣ Genere di piante delle composite, con fusto alto sino a 2 mt., foglie ovate aguzze seghettate, grandissimo capolino inchinato che volge sempre verso il sole, e fiori dorati; Elianto, Eliotropio (*helianthus annŭus*). | *del Canadà*, dai tuberi esculenti, Tartufo di canna (*helianthus tuberōsus, Topinambur*). | Ogni pietra preziosa trasparente, come il rubino, che contro il sole riflette una luce rossiccia o sim. Elitropia, Occhio di gatto, Zaffiro orientaleo Corindone, Asteria o Stellata, Adularia, Pietra lunare.

Girasóle.

giravòlta, -vòltola, f. comp. Voltata in giro, Moto in giro, Via fatta in giro, Giro. | *fare le* —. | *le giravolte*, di un labirinto, di strade intricate. | Giro camminando. | *dare una* —, Andare un po' attorno. | †Viaggio. | Movimento repentino, per volubilità. || **†-olare**, nt. Andare attorno, Fare una o piú giravolte. | Dar di volta al cervello.

gire, nt., rfl., dif. (*giamo, gimo, gite; giva, givano; gii*, ecc.; *gissi; giendo*, †*gendo, gito, ito*). Andare, Andarsi. | *Girsene*, Andarsene via. || **-ta**, f. Andata. | Viaggetto, Escursione. | *una — in campagna; ai Castelli; a Fiesole; a Sorrento* | *sul lago, in barca.* | †nel giuoco degli scacchi, Mossa. | nel giuoco delle suzzole, Tiro. || **-taccia**, f. peg. || **-terella**, f. dm. Passeggiata. | *una — in campagna, di un giorno.* || **-tetta, -tettina**, f. dm.

girèlla, f., dv. GIRELLARE. ⚒ Carrucola, Rotella scanalata. | *del filatoio, del tessitore*, intorno alla quale è avvolta la corda perpetua, e mossa da un manubrio. | *di legno, ferro, bronzo.* | Rotella di legno scanalata intorno a cui si avvolge uno spago, e sfilandola con forza si fa girare sul terreno, per trastullo. | Stella dello sprone. | Dischetto con che si giuoca a dama. | *fare alle* —. | Disco, Forma tonda. | *una — di cacio.* | pl. ⚒ Due pezzi di legno torniti come una mela schiacciata, con intaccature o canali entro cui sono incastrati i capi delle stecche dell'arcolaio, sopra e sotto. | pl. Inganni. | Persona che cambia spesso di partito in politica, Voltafaccia. | *Il brindisi di* —, Componimento satirico del Giusti contro i voltafaccia. | Uomo che cambia spesso di opinioni. | Stravaganza, Stranezza. | tosc. *dare nelle girelle*, Impazzare. || **-ellaio**, m. Chi costruisce e vende girelle. | Persona volubile e stravagante. || **-ellare**, nt. (*girèllo*). Girare in qua e là, senza proposito, e non a lungo. Girandolare. | *andar girellando.* | *per il capo*, Mulinare, Frullare. || **-elletta**, f. dm. Piccola girella. || **-ellina**, f. vez., di ruota. || **-ellino**, m. Ragazzo girellone. | ⚒ Piccolo girello: arnese a due o tre giri che si passa alle costure e trapunti delle scarpe. || **-ellio**, m., frq. Il girellar frequente. || **-ello**, m. dm. Cerchietto. | †Armilla, Braccialetto. | Fondo del carciofo grosso senza le squame e senza il gambo. | *girelli secchi.* | Parte di dietro della coscia del manzo. | ♣ Asse, schiacciato in forma di disco, del bulbo, della cipolla. | †Giro delle maniche, all'orlo, da ornare. | †Falda che cingono gli uomini d'arme sotto l'armatura. | ⚒ Cerchietto di ferro che si mette tra il mozzo e la sala dei carri quando si allargano di troppo. || **-ellonare**, nt. Fare il girellone. || **-ellone**, m. Persona che ama di girellare, Girandolone. | Persona volubile. || **-ellotto**, m. Ruzzola piú grande dell'ordinario. | acc. di girello. | Anello, Giuntura, Diaframma, di legno o metallo o carta. || **-etto**, m. dm. Piccolo giro. | Passeggiatina. | *fare un — per i quartieri alti.* | Ricciolo posticcio alle tempie. | ⚒ Striscia di cuoio che i calzolai cuciono alle scarpe per poi attaccarci e cucirci la suola. || **-ettino**, m. dm. vez.

girfalco, girifalco, m. (pl. *-chi*). GIRO FALCO. ♣ Falco delle regioni settentrionali, grosso, con tarsi piumati, coda assai lunga, azzurro grigio di sopra con fasce nere, grigiastro o bianco giallicio di sotto, vive nelle foreste, nidifica in rupi inaccessibili; Gerfalco (*falco gyrfalcus*). | ⚔ Pezzo di artiglieria, come una mezza colubrina.

Girfalco.

girigògolo, m. Ghirigoro. Linee tirate giú senza disegno, Tratti capricciosi. | *scrittura piena di girigogoli.* | Disegno capriccioso, di tortuosità. | *d'oro.* | ♪ †Andirivieni di note prive di gusto e di senso. || **-gogolare**, nt. Far girigogoli. || **†-mèo**, m. Ghiribizzo, Capriccio, Girandola. | pl. Giuochi in giro, di ciurmadori.

girino, m. *γυρῖνος GYRĪNUS. ♣ Larva della rana, pisciforme, senza zampe; respira per branchie. | Genere di coleotteri che vivono in società girando stranamente nell'acqua con vivacissimi movimenti (*gyrīnus natātor*).

+giritóndo, v. giro.

girlo, m. GIRO dm. ♣ Veggiola, Mochi *(vicia crvilia)*.

gir o, m. *GYRUS γῦρος. Circolo, Cerchio, Circuito, Cerchia. | *delle mura.* | *dieci miglia di —.* | *piegato in giri.* | *del cappello, della sottana, delle maniche.* | Sfera dei cieli, Cielo che si muove con un pianeta, nel sistema tolemaico. | nei vestiti, Punto ove s'infilano le braccia. | *largo, stretto di —.* | del bicchiere, Orlo. | pl. delle calze a maglia; *di treccia*, nei cappelli di paglia. | *di valzer.* | *tondo, girotondo, +giritondo,* Catena di danzatori in giro. Specie di ballo di bambini: se ne prende uno per mano e gli si fa fare un giro cantando: *Giro girotondo, Il pan come un pan tondo, Un mazzo di viole Per darle a chi le vuole.* | di stanze, Disposizione di stanze in una casa. | Il girare, Moto in giro di cosa o persona, intorno a sé o ad altro corpo. | *dei pianeti*, intorno al Sole. | *un — di sole,* Un anno. | *di parole,* Perifrasi. | *far mezzo —*, Voltar le spalle. | Cammino in giro. | *del medico*, delle visite. | *andare in —.* | *il — di un commesso viaggiatore.* | Percorso di tutta la pista. | *ha guadagnato terreno nell'ultimo —.* | *fermarsi al primo —.* | Viaggio, Corsa, Escursione. | *un — per l'Italia, pei laghi, nel golfo di Napoli, per la Sicilia.* | *Il — del mondo in 80 giorni*, Titolo di un romanzo di G. Verne, e di un'operetta. | *del mondo*, Periplo, Viaggio di circumnavigazione. | *artistico*, Corso di rappresentazioni di una compagnia drammatica in vari paesi. | Andamento, Procedimento. | Collocazione ordinata delle parole. | Circolazione. | *mettere in —.* | *foglio, sottoscrizione in —.* | *molte voci, notizie in —.* | *del denaro.* | Movimento degli affari, del commercio. | *merci in —.* | *partita di —*, Compensazione di debito e credito liquidi ed eguali tra due corrispondenti. | *effetti di —*, Cambiali destinate a rinnovarsi per facilitare operazioni bancarie. | Vicenda, Turno. | *il — delle quarantore,* Esposizione del Santissimo a turno nelle varie chiese. | Rotazione, successione regolare e alternativa di coltura. | Periodo. | *di un anno.* | *dei secoli.* | Piega, Volgimento, Moto in giro. | *degli occhi, dello sguardo.* | Gherminella, Marachella. | *è scoperto il —.* | *prendere in —* (cfr. prender di mezzo), Canzonare, Burlare maliziosamente. | v. girella. || **-òlo,** m. Linguetta di carta, Nizza. || **+-onaio,** m. Chi ama di andare attorno. || **-one,** m. acc. Giro grande. | Recinto, Circuito, Cinta, di muro nelle rocche e nelle fortezze. | *di vento*, Turbine. | *d'acqua*, Luogo dove l'acqua corrente fa un giro impetuoso, Vortice. | Cerchio, Giro, nell'Inferno e nel Purgatorio di Dante. | Giglione. | av. Gironi. || **-oni,** av. In giro. | *andar —*, senza saper dove, in qua e in là.

giròmetro, m. ✻ Apparecchio per misurare le velocità di rotazione.

girométta, girum-, f. GIROLAMETTA, nome proprio. Donna che veste e parla con affettazione. | *La bella —*, Vecchia canzone del contado in lode delle varie parti del vestito delle donne.

gironaio, giróne, v. giro.

girondino, ag. Originario della Gironda, dipartimento occidentale della Francia, bagnato dal fiume Gironda. | pl. Partito politico di destra, moderati, nella rivoluzione del 1789 in Francia; finirono con apparire retrivi, e furono quasi tutti ghigliottinati durante il Terrore, il 31 ottobre 1793. | Titolo di un' opera storica di Lamartine (1847).

gironz are, nt. *(girónzo)*. *GIRARE + RONZARE. Andare in giro, Girellare. | *gironza da queste parti*, Si vede spesso girare da queste parti, e da sospetto. || **-olare,** nt. *(girónzolo)*. Girare poco e spesso all'intorno, con aria di sospetto.

giroscòpio, m. *γῦρος giro, -σκόπιον che fa vedere. ✻ Apparecchio costituito da un disco pesante che gira su di un asse a sua volta imperniato in una corona girevole: posto il disco in moto rapido, l'asse oppone una forte resistenza allo spostamento, sicché l'apparecchio rimane anche in posizione che contrasta colle leggi di gravità. E' adoperato per la sospensione delle bussole marine, e di recente ha avuto interessantissime applicazioni alla stabilizzazione dei battelli e delle ferrovie ad una sola rotaia.

Giroscòpio.

giròtt a, f. Banderuola o pennello sulla cima d'un albero per segnare la direzione del vento. | Piastra traforata della balestriglia a specchio di riflessione. | +Arnese di legno o di ottone cui si attaccano due cordine per governare il timone nei palischermi di lusso. || **-olare,** nt., dlt. *(-òttolo)*. Andar girando, Gironzolare.

girovag are, nt. *(giròvago)*. Vagare in giro, Andare a zonzo, Girellare. || **-o,** ag., m. (pl. *giròvaghi*). Chi va in giro, Vagabondo. | *mercante —*, che va vendendo la sua mercanzia per i paesi. | *sonatori —*, di organetto e sim., che vanno di paese in paese, e per le trattorie, le piazze.

+gismè, v. gimè.

+gisolreut, v. gesolreut.

+gisso, ag. Bello, Buono (?).

git, v. gettaione.

gita, ecc., v. gire.

gitana, f. *sp. GITANO nomade africano che credesi discendente degli antichi Egizi', Zingara spagnuola, africana. | Aria di una danza spagnuola a 3 tempi, di movimento moderato.

gittaióne, v. gettaione.

gittare, ecc., v. gettare.

gitteróne, v. gettaione.

gitto, v. getto.

gittóne, v. gettaione.

giú, av. *DEORSUM, JUSUM. A basso, Di sotto. | *di sú in —.* | *scender —.* | innanzi a prp.: *nella valle, nel mare, pozzo, cortile, giardino.* | *dalle scale: per il Mugnone.* | posposto a prp.: *in —*, ints. Ingiú. | *in —*, Secondo la corrente, del fiume, Verso la foce. | *a capo in —*, Capofitto. | *di —*, Dalla parte di sotto. | *Di qua, di là, di sú, di giú.* | *di —*, ag. Che sta giú. | *il piano di —; i pigionali di —.* | *costà, colà —* (anche *costaggiú*, ecc.). | *in —: dai 70 anni in —*, di persone che hanno sotto i 70 anni, non piú di 70. | *dal tetto in —*, In questo nostro mondo abitato. | *da cento lire in —*, Non piú di 100. | (con ell. di *cadere, fioccare* e sim.): *e — acqua, e — bastonate.* | escl. di esortazione, comando, sdegno. | *il cappello!* invitando a scoprirsi; *le mani*, Fermo! *la maschera!* costringendo a smettere la finzione. | Abbasso! *il sindaco, il prefetto.* | Orsú. | *cantate!* | *andare —*, in basso, in disuso, Rovinare. Deperire. Scapitare; *su e giú*, Muoversi qua e là, Andare e venire; *non mi va giú*, Non posso inghiottirlo. Non posso tollerarlo. Non mi persuade, piace. | *su e — per...*, In giro, visitando un paese, una galleria e sim., passeggiando per una stessa strada. | *buttar —*, Mangiare con furia. Far cadere, Svalutare, Disprezzare. | *buttarsi —*, a letto, sulla poltrona, dalla finestra. Avvilirsi, Umiliarsi. | *dar —*, Venire al basso, Calare, Scemare. Fallire, Sbagliare. Cader vinto. Cedere, Calmarsi. | *mandar —*, Inghiottire, Tracannare. Abbassare. | *mettere, porre —*, Deporre, Posare; *il mantello*, Levarselo; *lo sdegno, l'odio, la paura.* | *tirar —*, Abbassare a forza. Fare o dire senza badare; *scritti, versi, quadro*, Scrivere o dipingere con facilità o in fretta. Darsi da fare. Continuare. | *torsi — da*, Desistere. | *venir —*, Cadere. | *per — sú*, Di basso in alto. | *poco sú poco —*, A un dipresso. | *su per —*, Approssimativamente, In sostanza. | rip., ints.

1° giubb a, f. *JUBA. Chioma folta che copre il collo del leone, Criniera. | anche di cavallo o altro animale. || **-ato,** ag. Guarnito di giubba.

2° giubb a, f. *ar. GIUBBAH sottoveste di lana. Marsina, Abito nero (spec. fior.). | *le falde della —.* | *in — e cravatta bianca.* | Giac-

chetta, Giacca. | *farsi tirar la* —, dai creditori. | Casacca dei soldati e marinai. | *d'ordinanza.* | *rivoltar la* —, Mutar partito. | *rivoltata*, Chi ha cambiato partito, opinione, Voltafaccia. | +Sottoveste, Abito di sotto, Farsetto elegante, da signori. | *bianca, nera, scarlatta.* | *di zendado, di seta.* | +Cotta di cuoio cordovano, di piastra di ferro e imbottita. | *tagliare la — addosso*, Dir male di una persona assente. | +Gonna della donna, Parte della veste dalla cintura in giù. || **-accia,** f. spr. || **+-ello,** m. dm. Giubbarello. || **+-erello,** m. Farsettino. | *spogliarsi in* —, In farsetto, in maniche di camicia. || **-etta,** f. dm. || **-ettaccia,** f. dm. spr. || **-ettina,** f. vez. Piccola giubba, ben fatta, di bambini. || **-ettino,** m. vez. || **-etto,** m. dm. Giubbone. | Corpetto da donna o ragazzo con maniche larghe. | Gibetto. | *andare al* —. || **-ina,** f. dm. Giubba piccola, corta, bellina. || **-ino,** f. dm. Giubbetto da donna. || **-onaio, +-aro,** m. Chi lavora giubboni. | *Via dei giubbonari*, dove erano le botteghe dei giubbonari, in Roma. || **-oncello,** m. dm. Giubbone aggraziato, o piccolo. || **-one,** m. +Piccola giubba elegante, di broccato, zendado, con bottoni d'oro, d'argento. | Giacchettone rozzo e largo da contadini e sim. | *farsi tirare per il* —. | *spogliarsi in* —, in farsetto. | *piegare il* —, la schiena a lavorare, Sgobbare, Mettersi di proposito. | *spolverare il* —, Battere. | +*correre in* —, in fretta. || **-uccia,** f. spr. Giubba meschina.

giubil are, giubbilare, nt. (*giùbilo*). *JUBĬLARE gridare cantando. Far festa, allegrezza, Provar giubilo, Rallegrarsi. | *cantare e* —. | *d'allegrezza.* | Sentire giubilo religioso, mistico. | *giubilate*, Titolo della 3ª domenica dopo Pasqua, dall'introito alla messa. | Esentare dal servizio lungamente sostenuto, concedendo la pensione, Collocare a riposo, impiegato pubblico o privato, Dar la pensione. || **+-amento,** m. Il giubilare. || **-ante,** ps., ag. Che giubila, Esultante. | *viso* —. || **+-anza,** f. Sentimento di giubilo. || **-ato,** pt., ag. | Esentato dal servizio dopo un certo numero di anni. | *canonico* —, messo a riposo dopo 50 anni di servizio. | *professore, magistrato, ufficiale* —. | *marito* —, schr. || **-atore,** m. Che giubila col canto, col grido. || **-azione,** f. *JUBILATĬO -ŌNIS. Manifestazione di giubilo, Esultanza. | Esenzione dal servizio, Collocamento a riposo con pensione. || **+-lo,** m. frq. Giubilo, Il giubilare.

giubilèo, giubb-, m. *JUBILÆUS. Compimento del periodo di 50 anni presso gli Ebrei, in cui era prescritta, cioè scadeva, la servitù delle persone, e si restituivano i fondi agli antichi padroni. | Solennità cinquantenaria o centenaria della Chiesa, nella quale si concede remissione di tutti i peccati ai Cristiani che si rechino in penitenza a Roma: fu istituita, sulla tradizione di un'antica consuetudine, da papa Bonifazio VIII il 1300, al compimento del secolo, come festa centenaria; ma è in facoltà del pontefice di celebrarlo anche dopo un mezzo secolo. | *l'anno del* —. | *le feste, le funzioni del* —. | *celebrare il* —. | Festa commemorativa al compimento di servizio cinquantenario. | *canonicale, episcopale.* | Onoranze a un professore nel 50º anno (e si fa anche nel 25º), di servizio, consistenti in pubblicazioni o fondazioni. | +Giubilo.

giùbil o, giubb-, m. *JUBĬLUM grido, canto, clamore. Gioia grande per improvvisi e piacevoli avvenimenti, Esultanza. | *grido, voci di* —. | *canto di* —. || **+-oso,** ag. Che dimostra giubilo. | *voci* —.

+giucare, v. giocare.

giucc o, ag., m. (pl. *-chi*). *EXSUCUS sciocco. Melenso, Balordo. | *per vino*, Ubbriaco (cfr. nap. ciucco). | *aver del* —. | Ebete. || **-accio,** m. peg. || **-aggine,** f. Giuccheria. || **-ata,** f. Azione sciocca, melensa. || **-herello,** m. dm. || **-herellino,** m. dm., di bambino. || **-herellone,** m. acc. || **-heria,** f. Asinaggine, Cosa da melenso. || **-hino,** m. dm., di bambino o giovanetto. || **-one,** m. acc. Scioccone.

giud a, m. *JUDAS. Uno dei figliuoli di Giacobbe, dal quale prese nome una tribù d'Israele, e la Giudea, o regno di Giuda. | *il leone della tribù di* —, La potenza del popolo ebreo. Nell'Apocalisse, Gesù Cristo. Il primato della Chiesa di Cristo. | *il buon* —, Giuda Maccabeo. | Giuda Iscariota, apostolo che tradì Gesù. | *albero di* —, Il fico, dove s'impiccò. Siliquastro. | *il cerchio di* —, nell'Inferno di Dante, Ultimo dove sono puniti i traditori, con Giuda; Giudecca. | *i sonetti a* —, Corona di 3 sonetti di V. Monti sul tradimento e il castigo di Giuda. | Traditore. Chi tradisce i compagni. | *bacio di* —, come quello che Giuda dette a Gesù mentre lo tradiva. | *qui c'è un* —. | *orecchio di* —, Fungo di gelatina, Orecchiaccio. || **-aèsmo,** m. Giudaismo. || **-àico,** ag. (pl. *-ci*). *JUDAĬCUS. Della tribù o del regno di Giuda. | *legge, fede* —, Religione degli Ebrei. | *stirpe* —, Israeliti, Ebrei. | *tradizione, rito* —, della religione degli Ebrei. | *guerra* —, dei Romani contro gli Ebrei. | *Antichità giudaiche*, Titolo della storia del popolo ebreo dalla creazione del mondo al tempo di Nerone, scritta da Giuseppe Flavio o Ebreo. | *bitume* —, Asfalto. | +*erba* —, Erba pagana, Tetrahit, *Virga aurĕa* (*solidāgo virgaurĕa*). || **-aicamente,** In modo di giudeo. Con rigore e crudeltà. || **-aismo,** m. *JUDAISMUS. Religione dei giudei. || **-aizzare,** nt. *JUDAIZARE. Seguire le consuetudini giudaiche. || **-èa,** f. *JUDÆA. Paese tra la Siria e l'Arabia. Terrasanta. | *noto in* — (principio del salmo 75 *notus in Judæa Deus*), Persona troppo ben conosciuta. || **-ècca,** f. Quartiere dove abitavano gli Ebrei in alcune città, Ghetto. | Cerchio dei traditori nell'Inferno di Dante. || **-èo,** ag., m. *JUDÆUS. Del regno di Giudea. | *terra* —. | Israelita, Ebreo. | *confondere Giudei e Samaritani*, persone diverse tra loro. | *re dei* —, scritta messa per dileggio in fronte a Cristo nel supplizio.

+giudicale, v. giudice.

giudic are, a. (2. *giùdichi*). *JUDĬCARE. Fare il giudice, Esercitare la facoltà di giudizio nelle contese. | *facoltà, potestà di* —. | pvb. *Chi non sa* —, *non sa governare.* | *giustizia, ingiustizia.* | *secondo la legge; in prima, in seconda istanza, in appello.* | Pronunziare sentenza, Sentenziare. | *la lite, la causa.* | Assegnare per sentenza. | *la pena.* | Condannare. | *alle carceri, a morte.* | *si giudica da sè*, Si condanna da se. | +Assegnare con disposizione testamentaria. | della giustizia divina, Assegnare l'inferno o il paradiso secondo le azioni. Esprimere la sua sentenza con castighi, miracoli, anche nelle guerre. | Far giudizio sfavorevole di alcuno, Pensare sfavorevolmente. | pvb. *Chi altri giudica, sè condanna.* | Aggiudicare, Eleggere, Attribuire con sentenza, una cosa a qualcuno. | Discernere con la mente, Definire quanto al giusto, al merito, alla qualità e sim. | *età di* —, del discernimento. | *Prima* —, *poi risolvere.* | *un libro, un quadro.* | *di*, Esprimere il giudizio su, intorno. | *di musica, pittura.* | *Il cieco che giudica dei colori.* | Stimare, Ritenere. | *immaturo.* | *morto, spacciato.* | Valutare, di esaminatori. | *idoneo, adatto; abile.* | *bene, male, con severità, equità, indulgenza.* | *per partito preso, a torto, dalle apparenze.* | +rfl. Eleggersi, Assegnarsi per testamento il luogo di sepoltura, in chiesa, convento. | +Sovrastare, Dominare, Comandare, di cosa più alta rispetto alle circostanti. || **-abile,** ag. *JUDICABĬLIS. Che si può giudicare. | s. Chi deve essere giudicato. | *da tribunale militare*, ecc. || **+-amento,** m. Il giudicare. | Giudizio. | Sentenza. | Criterio, Facoltà di giudicare. || **-ante,** ps., ag. Che giudica. | *tribunale, magistrato* —. | *Dio* —, La giustizia di Dio, La mente di Dio giudicatrice. || **-ativo,** ag. Che serve al giudizio. | *norme* — | *voto* —, deliberativo. | *astrologia* —, giudiziaria. || **-ato,** pt., ag. Di cosa o persona su cui è caduto giudizio. | *causa* —. | *cosa* —, decisa. | *passare in cosa* —, in giudicato. | Condannato. | Assegnato. | del giudizio di Dio, Destinato. | *battaglia* —, decisiva. | pvb. *Sacco legato fu mal* —, dell'impossibilità di conoscere il sesso del nascituro. | m. Giudizio, Sentenza. | Questione o punto deciso in modo definitivo. | *il — della Cassazione.* | *passato in* —, in cosa giudicata, senza possibilità di appello, per scadenza dei termini utili. | Ufficio e potestà di giudice. | +Specie di viceréame in Sardegna. | *il* —

di Gallura, di Logoduro. || **-atore,** m. **-atora,** f. Che giudica, Che esercita il giudizio, esprime opinione, sentenza. | *dei vivi e dei morti.* || **-atorio,** ag. *JUDICATORĬUS. Di facoltà o potestà di giudicare. || **-atrice,** f. *JUDICĀTRIX -ĪCIS. Che giudica, Che ha facoltà di giudicare. | *commissione* —. | *logica* —. Parte della logica che si riferisce al giudizio (in un trattato di Ant. Genovesi). || **-atura,** f. Magistratura giudiziaria. Ceto dei giudici. | *criminale, civile.* | Ufficio, Giurisdizione di giudici. | Giudicato in Sardegna. || **-azione,** f. *JUDICATĬO -ŌNIS. Azione del giudicare. Giudizio. | Condanna. || **+-hevolmente,** Per sentenza di giudice.

giùdic e, +-io, m. (f. *-e*, schr. *-essa*). *JUDEX -ĪCIS. Chi esamina le cause dei litiganti e le sentenze. Magistrato. | Giudice di grado determinato nella magistratura. | *di tribunale.* | *unico,* Magistrato che decide senza l'assistenza di due altri giudici (secondo una riforma giudiziaria). | Pretore. | *di pace,* v. conciliatore. | *naturale,* assegnato dalla legge. | *ordinario, straordinario, delegato, aggiunto, supplente.* | *civile, criminale, di prima istanza, d'appello.* | *istruttore,* incaricato delle indagini sui crimini. | *uditore,* Uditore giudiziario. | *ricorrere al* —. | *citare innanzi al* —. | *ricusare un* —. | *e parte,* Giudice interessato, in causa propria. | *giurato,* Giurato. | *delle mercedi,* in Roma, che decideva le differenze tra contadini e conduttori in piazza. | *d'onore,* nei duelli, in controversie personali, in arbitrati sull'onorabilità di una persona. | *di campo,* Ufficiale che giudica quale sarebbe stato il risultato dell'azione in guerra vera. | *supremo,* Dio. | *giudici dell'inferno,* Minosse, Eaco e Radamante. | *Il libro dei* —, Libro VII che contiene la storia dei Giudei durante il governo dei Giudici, da Giosue a Samuele. | +Giurista, Dottore di legge. | *inquisitore,* del Sant'Uffizio. | Vicerè di Sardegna nel medio evo, Capo di uno dei giudicati. | Chi esprime giudizio in merito a persone o a cose. | *competente.* | *farsi* —*: erigersi a* —. | *buon* — *in cose di musica, di poesia.* | *l'esaminatore è un* —. | *i* — *di una commissione esaminatrice.* | *del giuoco.* | *lasciar* — *alcuno,* Lasciare a lui il giudizio, la sentenza. | *dare il* —, Assegnare chi dovesse esaminare e giudicare la causa. || **+-ale,** ag. Di giudice. || **-hessa,** f. schr. Donna che funziona da giudice. | Moglie del giudice. || **+-iaria,** f. Paese al quale un giudice è preposto, Giurisdizione del giudice.

giudiciale, v. giudiziale.

+giudici ario, -oso, v. giudiziario, giudizioso.

+giudio, v. giudeo.

giuditta, f. *JUDITH. Eroina e liberatrice del popolo ebreo dai Babilonesi per l'uccisione di Oloferne. | Soggetto di quadri (p. e. del Bronzino), e di sculture (Donatello, Ezekiel).

giudizial e, ag. *JUDICIĀLIS. Che concerne i giudici, il giudizio. | *ordine* —. | *atti* —. | Giudiziario. | *+il di* —, del giudizio finale. || **-mente,** Per via di giudizio, giudiziaria.

giudiziari o, ag. *JUDICIARĬUS. Che concerne i giudizi', i giudici. Giudiziale. | *foro* —. | *ordinamento, riforma* —. | *atti* —. | *+tela*—, Procedura | *carriera* —, della magistratura. | *eloquenza* —, forense. | *giornate, giorni* —, destinati alla trattazione delle cause. | v. feria. | *carcere* —, per gl'imputati, durante il tempo dall'arresto alla sentenza. | *cronaca* —, Relazioni di dibattimenti. | *+giorni* —, di crisi. | *astrologia* —, Scienza che studiava gl'influssi degli astri sugli uomini e sugli avvenimenti umani. | m. Astrologo giudiziario. || **-amente,** Giudizialmente, Per via di giudizio.

giudizi o, +-cio, m. *JUDICĬUM. Contenzione legale di una causa dubbia innanzi ai giudici. Serie degli atti di un processo. Dibattito giudiziario. | *iniziare, promuovere un* —. | *chiamare, comparire in* — | *stare in* —, come attore o accusato. | *sospendere il* —. | *forma del* —, Procedura. | *civile, penale* o *criminale.* | *in contraddittorio, in contumacia* o *contumaciale.* | *possessorio.* | *sommario.* | *il* — *pende.* | *d'arbitri.* | Sentenza. | Tribunale in quanto esamina e discute. | *sotto* —, in attesa della decisione della causa, come giudicabile. | Discernimento, Perspicacia. | *età del* —. | *denti del* — Ultimi molari a spuntare, primi a cadere. | Mente, Senno, Criterio. | *comune,* Senso comune. | *aver* —. | *di fino, finissimo* —. | *uomo senza* —. | pvb. *Chi mostra i quattrini, mostra il* —, di non averne. | *perdere il* —, il senno. | *metter* —, Ravvedersi. | pvb. *Il* — *viene 3 giorni dopo la morte,* Il ravvedimento non vien mai. | Prudenza. | *ci vuol* —. | Riflessione. | Opinione, Parere, Avviso, Stima. | *il concorde* —, *il* — *comune, popolare.* | *a suo, mio* —, Secondo il parere suo, mio. | *a* — *dei più competenti.* | *stare al* —, al parere, all'avviso. | *rimettersi al* —. | *farsi un* —. | *buono, cattivo, favorevole, sfavorevole.* | *temerario,* avventato, senza indizi' sicuri e fondamento. | *precipitato, frettoloso.* | *preconcetto.* | *il* — *della storia,* degli storici che spassionatamente e a distanza di secoli si occupano degli avvenimenti e delle persone che vi hanno parte. | *falsare il* —, Traviarlo. | *torcere il* —, Corromperlo. | *sano, retto, fondato, imparziale.* | +Risoluzione. | *di Dio,* invocato nei duelli e nella prova del fuoco, per conoscere dove stesse il diritto e se l'accusa era vera. Rivelazione della volontà divina mediante la vittoria, col miracolo, con la sventura. | Condanna, Dannazione. | Castigo, Sventura. | *finale,* Sentenza di Dio sulla sorte di tutti gli uomini risorti con la loro carne nell'ultimo giorno dell'esistenza del mondo. | *andrà al giorno del* —, di cosa che non finisce mai. | *la tromba del* —. | *Il* — *di Michelangelo,* Rappresentazione del giudizio finale in un affresco sulla parete di fondo della cappella Sistina nel Vaticano; *di Giotto,* nella cappella dell'Arena, in Padova. | Affresco di Luca Signorelli nel Duomo d'Orvieto. | Grande bassorilievo sulla facciata del duomo di Orvieto. | +Giustizia. | *fare* —, Operare con giustizia. | Facoltà di attribuire o negare alcuna proprietà a un soggetto. Affermazione con cui si unisce un predicato a un soggetto. | *La proposizione è un* — *espresso con parole.* | *sintetico a priori,* che aggiunge a un soggetto note che in realtà non sono in esso, ma emanano dallo stesso nostro spirito. | *empirico,* limitato all'esperienza. | *forme del* —, Categorie delle idee nel giudizio. | *estetico,* che riguarda la bellezza; *etico,* che riguarda la morale. | *affermativo, negativo; contraddittorio.* | Decisione. | *della spada, del cannone.* | +Consesso dei giudici. | +Testamento. || **-accio,** m. peg. Senno grossolano (talvolta schr.). || **-no,** m. dm. (*giudizino*). Persona di poco giudizio. || **-one,** m. acc., schr. || **-oso,** ag. Accorto, Prudente, Riflessivo. | *persona* —. | *risposta* —, data con giudizio, assennata. || **-osamente,** Con prudenza, Con senno. || **-osino,** ag. dm., di giovanetto. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** sup.

+giue (tosc.), v. giù.

+giugante, v. gigante.

+giùgero, v. iugero.

+giuggiare, a. *pro. JUTJAR (l. *iudicare*). Giudicare, dando premio o condanna.

giùggiol a, f. Frutto del giuggiolo comune, una bacca che matura è di colore tra il giallo e il rosso, con polpa consistente zuccherina nutritiva sim. a quella del dattero. | pvb. *Per san Michele, la* — *è nel paniere.* | *Pasta di giuggiole,* Pasticca fatta con decotto delle giuggiole, zucchero e gomma arabica (anche senza il decotto di giuggiole), usata nelle tossi. | *Andare in brodo di giuggiole,* Gongolare di gioia, Bearsi. | Bagattella. | *di terra,* Babbagiggi, Dolcichini. Mandorle di terra, Nocciuole di terra (*cyperus esculentus*). || **-ena, +-ina,** f. Sesamo. || **-etta,** f. dm. Zizzola. || **-ina,** f. dm. vez. || **-ino,** ag. Color di giuggiola, tra il giallo e il rosso. | Fatto di giuggiole. | *sciroppo* —. || **-o,** m. *ZIZYPHUM ζίζυφον. Genere di piante delle ramnee, della zona equatoriale del vecchio continente, frutice, di molte specie, con foglie molte e serrate, e bacche o drupe. | pvb. *Quando il* — *si veste, e tu ti spoglia: quando il* — *si spoglia, e tu ti vesti* (perchè il giuggiolo è l'ultimo a metter le foglie, il primo a perderle). | *comune,* originario della Siria, di me-

diocre grandezza, con foglie ovali glabre, il frutto la giuggiola (*zizyphus sativa, vulgaris*). | Legno del giuggiolo. | *dei lotofagi*, piú piccolo, spontaneo, della Tunisia e della Sicilia (*zizyphus lotus*). || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Giuggiola grande. | Persona sciocca, dappoco.

+giùgn ere, -imento, v. giungere.

giugn o, m. *JUNIUS. Sesto mese del calendario romano, terzo del calendario anteriore; di 30 giorni. | *il solstizio di* —. | *la 1ª domenica di* —, Festa dello Statuto. | pvb. *Giugno, la falce in pugno*. | *Giugno, getta il cuticugno*, Non alleggerirsi di abiti prima del giugno. || **-olino**, ag. Di giugno. | *mele* —, che maturano in giugno; *melo* —, che porta mele giugnoline. || **-olo**, ag. (*giugnolo*). Di giugno. | Di pera che matura in giugno.

giugulare, giugolare, ag. *JUGULĀRIS. Della gola. | *vene* —, che raccolgono il sangue refluo dalla faccia e lo versano nei tronchi brachiocefalici, dai quali passa nella grande vena cava discendente: due per ogni lato della gola: *esterna, interna*. | pl. Pesci degli anacantini che hanno le pinne ventrali sotto le pinne pettorali o anche al davanti, come il merluzzo, la sogliola, il rombo. | a. (*giugulo*). *JUGŬLARE. Scannare, Tagliar la gola. | Strozzare, Prender per il collo. Opprimere con imposizione, contratto crudele.

giugurtino, ag. Del re Giugurta della Numidia, prima amico dei Romani, poi ribelle. | *guerra* —, durata 5 anni, finita dopo le vittorie di Metello e di Mario il 106, narrata da C. Crispo Sallustio.

+giuladro, giulatro, v. giullare.

+giulé, m. Sorta di giuoco di carte. | Somiglianza di due carte nella bazzica. || **-one**, m. acc. Somiglianza di 3 carte nella bazzica.

giulèbb e, +-o, giuleb, m. *ar. GIULAB, dal prs. GIULEB acqua di rose. Sciroppo denso di zucchero condito con aromi, sughi di frutte, infusione di fiori, usato come gradito medicinale, spec. per bambini. | *di mele appie, di fiori d'aranci, di gelsomini*. | Cosa troppo dolce; Persona sdolcinata. | Contentezza, Illusioni dolci. | *lungo*, Lungaggine. || **-are**, a. Cuocere nello zucchero, Far giulebbe. | Indolcire troppo a modo di giulebbe. | Conciare per le feste, schr. | rfl., schr. Godersi come giulebbe, anche a malincuore. Bearsi. | Conservare con cura e amore, Confettarsi. || **-ato**, pt., ag. Condito con giulebbe. | *frutte* —.

+giulécca, f. **-o**, m. Farsetto di panno lino, di schiavi e galeotti.

+giulènte, v. giulivo.

+giuleo; giuleóne, v. giulio, giulé.

+giulèppo, v. giulebbe.

giuli o, ag. *JULIUS. Di Giulo, o Julo, cioè Ascanio figlio di Enea. Della gente Giulia. | *la — gente*, Le famiglie dei Giulii. | *astro* —, Cometa apparsa alla morte di Giulio Cesare. | *le acque* —, Il seno di Baia, scavato al tempo di Augusto. | *foro* —, Friuli. | *Alpi* —, Grande tratto delle Alpi che cinge l'Italia verso oriente dal colle di Predil a Fiume dividendo la Sava dall'Isonzo. | *erba* —, Centofoglie, Erba zolfina. | m. Moneta d'argento dello Stato pontificio, coniata la prima volta da papa Giulio II, 1503-13, del valore di lr. 0.56. | +Luglio. || **-ana**, f. *fr. JULIENNE. Zuppa di varie erbe e legumi. || **-ano**, ag. *JULIĀNUS. Di Giulio Cesare. | *calendario* —, riformato da Giulio Cesare nel 45 av. C.: l'anno cominciava dal solstizio d'inverno, durava 365 giorni con un giorno intercalato ogni 4 anni. || **-ense**, ag. *JULIENSIS. Di Giulio Cesare. | pl. Abitanti del Friuli, Friulani. || **-etta**, f. dm. di Giulia. | *e Romeo*. Storia degli amori di due giovani delle famiglie rivali Montecchi e Capuleti in Verona, narrata dal vicentino Luigi da Porto, poi dal Bandello, nel sec. 16°, messa in tragedia da Shakespeare, donde le opere di Bellini, Gounod, Marchetti. || **-ette**, f. pl. Specie di campanula, Viola mariana.

Giulio (sede vacante, 1674).

giuliv o, +giulìo, ag. *afr. JOLIF (fr. *joli*). Gaio, Festoso, Lieto. | *grida, canti* —. | Di buon animo, Tranquillo. || **-amente**, In allegrezza. | *godersi — la vita*. || **-etto**, ag. dm. || **-issimo**, sup. || **-ità, +-ate, -ade**, f. Gaiezza, Qualità di giulivo.

giull are, +-o, m. *pro. JOGLAR (l. *joculāris*). Chi per mestiere rallegrava il pubblico cantando e sonando, e con prove di agilità, giuochi, narrazioni sacre, profane o facete, il saltare, ballare, e sim. | Cantambanco, Canterino. Giocoliere. Menestrello. | Buffone e novellatore di corte. | *i — di Dio*, Autori di poesie sacre, laudi religiose. | Persona senza dignità, Buffone. | +ag. Di buffone. || **-aresco**, ag. Dell'uso dei giullari, Da giullare. || **-arino**, ag. dm. || **-arità**, f. Giulleria. || **-eria**, f. *pro. JOGLARÌA. Mestiere del giullare. | Corporazione dei giullari. | Buffoneria. || **+-iere**, m. *JOCULARĬUS. Giullare.

Giullari della Provenza (sec. 12°).

+giumèdra, f., v. gumerri?.

giumèlla, f. GEMELLO. Quantità che può stare nel concavo delle due mani accostate insieme. | *una — di farina, di sale;* anche *di acqua*. | *quattrini a giumelle*, in quantità. | Due strisce, due onde, due bande simili. | Due ascialoni, fantinetti, fettoni e sim. accoppiati.

giument a, f. Giumento femmina. | Cavalla da sella. | *attaccar la* —, Prender sonno, profondamente. || **+-ario**, ag. *JUMENTARĬUS. Di giumento. || **+-aro**, m. Giumentiere. || **-erello**, m. dm. Piccolo giumento. || **-iere**, m. *JUMENTARĬUS. Chi ha in custodia i giumenti. Ciucaio. || **-o**, m. (pl. *-i; -e*, f.). *JUMENTUM. Bestia da soma, Asino, Somaro. || **-ose**, f. pl. Orine torbide e con sedimento, come quelle dei giumenti.

+giumèrri, m. pl. GIUMENTO + ἔρριφος ariete. Animali favolosi di doppia natura, Ippotori, Bosmuli.

+giumetria, v. giometria.

giummar, m., ar. Midolla della palma dattilifera.

+giunare, v. digiunare.

giunca, f. *indiano JUNK. Piccolo bastimento indiano o cinese, a fondo piatto, con 3 alberi, vele di stuoia, poppa e prua molto rilevate, pieno di ornamenti bizzarri e pesanti, usato da guerra o da commercio, da dimora, cioè abitazione, e come naviglio di piacere.

giunc o, m. (pl. *-chi*). *JUNCUS. Genere di piante perenni degli acquitrini, di stelo dritto, flessibile e senza nodi: di varie specie, e anche di varie famiglie. | *vero*, delle giuncacee, ha presso la cima dei fusti un'infiorescenza di molti piccoli fiori (*juncus effūsus*). | *pungente, marino*, Sparto: serve per far corde, stuoie, gabbie (*juncus acutus, lygeum spartum*). | *da stuoie*, Nocco, Biodo (*scirpus lacustris*). | *fiorito, florido*, Biodo (*butŏmus umbellatus*). | *di Spagna*, Sparto, Stipa tenacissima. | pl. *di palma, d'India*, Cauli flessuosi e sottili delle palme del genere *calămus*, adoperati pei mobili leggieri e solidi, detti viennesi, e per ceste, stuoie, bastoni, scudisci; Rutang (*calămus rotang*). | *triangolo, quadrello*, Scialino. | *del Nilo*, delle ciperacee, Papiro. | *secco* (*luzūla campestris*). | Simbolo di docilità. | *piegarsi come il* —. | pvb. *Cercare il nodo nel* —, Fare obie-

Giunco vero.

zioni cavillose. | *Costa più il — che la carne* (che si dava attaccata al giunco, al compratore). | Corda minore che serviva a drizzare verghe e vele minori, Fionco, Corda stramba, Drizza (v. ingiuncare). | +Giunca. || **-aceo,** ag. Di giunco. | Fatto di giunchi. | pl. f. Famiglia di piante che ha per tipo il giunco vero. || **-aia,** f. Luogo folto di giunchi. Giuncheto. || **-are,** a. Coprire di giunchi, Stendere stuoie di giunchi: *strada, camera.* | +Battere con giunchi. || **-astrello,** m. Pianta dall'aspetto di gramigna, dei luoghi paludosi e prati umidi delle Alpi (*triglochin palustre*). || **-ata,** f. Latte rappreso non salato: si usava di porre tra giunchi o foglie di felci. Felciata. | *bianco come —.* || **-ato,** pt., ag. Sparso o coperto di giunchi o stuoie di giunchi. || **-heto,** m. Giungaia. || **-hetto,** m. dm. || **-hettino,** m. vez. || **-higlia,** f. **-o,** m. *sp. junquillo. Specie di narciso dai fiori dorati (*narcissus junquilla*). || **-hina,** f. Giuncata. || **-one,** m. Narciso odoroso, Giracò. || **-oso,** ag. *juncōsus. Abbondante di giunchi. | *luoghi —.*

giùngere, nt. (*giungo, -gi; giunsi, giunto*). *jungĕre aggiogare. Pervenire, Arrivare. | *al traguardo, alla meta; primo.* | *tardi.* | *in porto,* Ottenere l'intento, Venire a fine dell'impresa. | *nuovo,* di cosa non mai prima saputa. | *a notizia, all'orecchio.* | con l'inf. Riuscire. Spingersi sino a. | *a dire, a fare.* | +Avvenire, Accadere. | a. Congiungere, Unire. | *le mani,* in atto di supplica, preghiera. | +*i buoi,* Aggiogare. | *cosa con cosa.* | Raggiungere. | Arrivare, Sopraggiungere. | Cogliere, Colpire | +Sorprendere, Ingannare, Giuntare. | +*alla stiaccia, al boccone,* Prendere con inganno. | +Aggiungere, Soggiungere. | +Ridurre, Indurre, Portare. | rfl. Congiungersi, Unirsi, Attaccarsi, di cosa con cosa. || **-imento,** m. Il giungere. | Congiungimento.

giungla, f. Terreni paludosi, coperti di arbusti, canneti, alte erbe e grosse piante e animali feroci, nelle Indie orientali.

+**giun ibero, -ipero,** v. ginepro.

giunio; giunióre, v. giugno; iuniore.

giunóne, giuno, f. *juno -ōnis. Dea figlia di Saturno, sorella, moglie di Giove; Era. | *dalle bianche braccia, dagli occhi di bue* (Omero). | *pronuba,* che presedeva alle nozze; *lucina,* che assisteva ai parti. | *moneta,* consigliatrice: adorata sul Campidoglio come custoditrice del denaro pubblico. | *verginale,* protettrice delle vergini; *matronale,* delle matrone. | *messo, messaggero di —,* Iride, arcobaleno. | *uccello di —,* Pavone. | *le gelosie di —,* contro Io, Alcmena, Europa, Danae, ecc., amate da Giove. | Donna superba, gelosa. | Donna alta e formosa. || **-ico,** ag. (pl. *giunònici*). Da Giunone. | *forme giunoniche,* grandi e belle come quelle di Giunone. || **-io,** ag. (*-ònio*). *junonĭus. Che appartiene a Giunone. | *feste —,* in onore di Giunone.

Giunóne: derivazione dal tipo di Prassitele (Roma, Museo delle Terme).

giunta, f. Aggiunta. | *una — alla tovaglia, alla tavola.* | Nota aggiunta, Nuovo contributo di osservazioni e note. | *giunte e correzioni,* in fondo a un volume. | Pezzetto di carne, od ossa, pezzetto di pane messo per compiere il peso. | pvb. *E' più la — che la derrata.* | Soprappiù, per contentino. | *dare di —.* | *per —,* Per soprammercato, Per dipiù; Inoltre. | *fare la —,* a un discorso, Metterci le frange. | pl. Pezzi di vele che all'occasione si aggiungono alle vele dei vascelli quadri per crescerne la superficie. | +Arrivo, Il giungere; vivo nella frase: *a prima,* +*nella prima —,* Di primo acchito, Sul bel principio, Subito. | tosc. Vantaggio che si dà all'avversario. | +Giuntura. | *sp. junta. Assemblea, Congresso, Persone riunite insieme per consultare, deliberare. | Collegio di pubblici ufficiali, commissari'. | *di governo,* investita di potere esecutivo. | *municipale, comunale,* Corpo degli assessori con potere esecutivo, sotto la presidenza del Sindaco. | *consultiva, permanente.* | *generale del bilancio,* permanente, nella Camera dei Deputati. | *provinciale amministrativa,* per la tutela dei Comuni (si compone di 2 consiglieri di prefettura e 4 consiglieri provinciali eletti, oltre a 2 supplenti, con la presidenza del prefetto; sigla *G. P. A.*). | Commissione. | *esaminatrice.* || **-arella, -erella,** f. dm. Piccola aggiunta.

giuntare, a. giunto colto, sorpreso. Ingannare, Truffare. | Unire, Congiungere, cucendo. | rfl. Unirsi. || **-ato,** pt., ag. Frodato, Ingannato. | Unito. Congiunto. | Fornito di giunture. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Ingannatore, Impostore. || **-eria,** f. Truffa, Mariuoleria.

giuntina, f. Di edizione del fior. Filippo di Giunta, che fondò una tipografia nel 1497, la quale fu tenuta ed esercitata dai suoi eredi, sino al 1623 in Firenze e al 1657 in Venezia: ebbe (non dal principio), per insegna il giglio fiorentino; com. adoperava caratteri corsivi, come le aldine.

giunto, pt., ag. *junctus (giungere). Arrivato, Pervenuto. | Congiunto, Unito. | *a mani —,* supplicando. | *saltare a piedi —.* | Aggiunto. | Raggiunto. | Colto, Sorpreso, Acchiappato, Ingannato. | +Ingiunto. | m. +Giunteria. | Giunzione di due pezzi di legno, o metallici, ecc. | *delle rotaie.* | *universale* o *di Cardano.* || **-amente,** Congiuntamente, Insieme. || **-oie,** f. pl. Due pezzi di fune attaccati alla parte interna del giogo per tenerlo fermo. || **-ura,** f. *junctūra. Commessura, Commettitura. | Incastratura, Calettatura, Snodatura. | Punto dove un pezzo è attaccato a un altro. | Articolazione, Connessione. | *del cranio,* Sutura. | Nodo. | +Congiunzione.

+**giunzióne,** f. *junctĭo -ōnis, v. congiunzione.

giuoc acchiare, -are, ecc., v. giocacchiare, giocare, ecc.

giuoco, m. (pl. *-chi*). *jocus. Passatempo, divertimento, in una gara di fortuna, abilità ingegno, forza. | *dei dadi, a carte* o *di carte, bigliardo, bocce, tombola, mora.* | v. carte. | *a scopa* o *alla scopa, tressette, mediatore, macao,* ecc. | *di azzardo, proibito.* | *di date,* dove occorre rammentarsi delle date dei punti. | *tavolino da —.* | *avere bel, buon —,* probabilità di vincere. | *buon —,* favorevole. | pvb. *Chi ha cattivo —, rimescola le carte.* | *buon —,* Combinazione di carte valutata alcuni punti al tressette e sim. | *tenere il —,* il banco; di caffè e sim., Ammettere il giuoco delle carte. | *casa di —,* Bisca, Casino, e sim. | *levarsi da —,* Smettere. Abbandonare l'impresa. | *solitario,* fatto da una persona sola, cercando determinate combinazioni di carte. | +*recare il — vinto a partito,* Rimettersi a rischio dopo aver vinto; *a perdita,* Rimettersi a rischio per perdere. | *barare al —.* | *fare il — di alcuno,* Servire alle sue mire. | *del lotto.* | Vizio abituale, passione del giuoco delle carte o del lotto. | nap. *piccolo,* Giuoco delle galline, Lotto clandestino. | *del pallone,* Luogo dove si giuoca. | Partita. | *comincia il —.* | v. biribara. | *di destrezza, di bussolotti, di prestigio.* | pl. Esercizi' ginnastici, di corsa, e sim., per spettacolo; Ludi. | *olimpici, pitici, nemei, istmici,* nell'Ellade. | *di forza,* di acrobati, lottatori, e sim. | v. circensi. | *atletici.* | *marziale, di Marte, delle armi,* Combattimento. | *navale.* Finta battaglia. | *di scherma, spada, pugnale.* | *di teste,* Feste a cavallo, Carosello. | *sportivi,* p. e. il calcio. | *di sala, società, pegni,* Passatempi di indovinelli, risposte pronte, rime. | *dell'anello, del buon moretto, dei doppi' sensi; la berlina, la galleria.* | Passatempo di fanciulli, con prove di sveltezza di mente o di gambe, e sim. | *a rimpiattino, del cucù, a mosca cieca, ai cavalli.* | *delle bambole, alle comari,* per bambine. | *della pollarola.* | *scientifici,* fondati su qualche esperienza di fisica. | *di parole,* Bisticcio, Freddura, Doppio senso. | Passatempo educativo nei giardini d'infanzia. | pvb. *Giuoco di mano, — di villano.* | *della fortuna,* Vicende, Mutamenti che sembrano effetti di capriccio della sorte. | *di borsa,* Contratti sui valori che si negoziano in piazza. | Scherzi di zampilli di acqua nei giardini. | Scherzo. Scherno. Beffa. | *farsi, pigliarsi —.* | *mettere in —,* Burlare, Canzonare. | *dar — di sè,* ca-

gione di riso. | Zimbello. | *essere il — di.* | *a —*, A piacere. Liberamente. Per burla, Per ischerzo. | *un brutto —*, Danno grave. | Fatto un po' intrigato, Operazione. | *a che riesce il —.* | *alla fine del —*, In ultimo. | pvb. *Ogni bel — dura poco.* | Inganno, Insidia. | *lavorare a buon —*, bene, sul serio. | *di una commedia*, Intreccio. | Movimenti di effetto: della luce, delle ombre. | *d'aria, di venti*, Liberi movimenti, in contrasto. | *della macchina*, ⚙ Azione, Movimento. | Distanza, Spazio libero. | 𝄞 *dell'arco*, Artifizio dell'archeggiamento. | *di vele*, ⚓ Velatura di cui è fornito un bastimento. | *di servizio, di ricambio.* | *di ruote*, ⚙ Aggregato, Congegno. || **-accio**, m. peg. | v. giocherello, giochetto, giocolino, giocuccio.

†giuppa, -one, v. giubba, -one.

†giùppiter, m. *JUPPĬTER; v. giove.

†giura, f., dv. GIURARE. Congiura. | Giuramento (cfr. giuro).

giur abbacco, escl. euf. schr. Giuro a Bacco. || **-addiana**, escl. euf. Giuro a Diana. || **-addinci**, escl. euf., tosc. || **-addio**, escl. Giuro a Dio (per meraviglia, stizza, imprecando). | m. (pl. *giuraddii*), Esclamazione di giuraddio. | *fare alla —*, Fare il bravo, Braveggiare. | *tirar tanti —.* || **-ammio**, escl. euf., tosc.

giuracchi are, a., frq. spr. Giurare spesso e con leggerezza. | Giurare appena, con restrizioni mentali. || **-amento**, m. Il giuracchiare.

giur are, a. *JURARE. Affermare o promettere solennemente, con vincolo religioso, invocando Dio o ciò che si abbia in maggior venerazione. | con *a* (con l'atto di alzar la mano): *al cielo, a Dio, a Bacco* (euf.), *agli Evangeli; †alla fede* (cfr. *affè*), *alla croce di Dio.* | con *su* (con l'atto reale o supposto di porre la destra sull'oggetto sacro): *sull'altare. le reliquie, gli Evangeli, la croce. l'ostia, le ossa, il sepolcro.* | *sull'onore, sulla coscienza, sul proprio capo* o *dei figli.* | *sulle parole altrui*, Affermare giurando secondo le parole altrui, Avere piena fede in esse. | con *per*: *per Dio, il Vangelo; per Giove; pel proprio capo.* | con *in*: *nel nome di Gesù; in fede propria, nella fede* (cfr. *gnaffe*). | *in verba magistri*, secondo la formola dettata dal maestro, senz'altro (cfr. Orazio, *Epistole* I 14). | †con l'ogg.: *Stige, Giove, il cielo.* | *†dei santi.* | con *a*, Prestare giuramento innanzi, verso, persona, assemblea. | *nelle mani di alcuno*, che avesse facoltà di ricevere e presentasse il libro o le reliquie o sim. | *odio, vendetta, amicizia, fede, amore, ubbidienza*, Promettere giurando. | *il falso, il vero*, Affermare giurando. | ⚖ *di dire la verità, nient'altro che la verità* (formula pei testimoni). | ⚔ *d'esser fedele al re e alla patria.* | *re, sovrano*, Riconoscere giurando. | *le leggi, lo statuto. i comandi*, di osservarli. | *†l'ufficio*, di pubblici ufficiali entrando in carica. | pvb. *Chi spesso giura, spesso si spergiura.* | *Caval che suda, uomo che giura, donna che piange....* | *giurarla ad uno*, Far proposito di nuocergli. | †Fidanzare, Promettere in matrimonio. | rfl. Darsi fede, Promettersi con giuramento. | †Giurare insieme, Congiurare. || **-abile**, ag. Da potersi o doversi giurare o confermare con giuramento. || **-amento**, m. *JURAMENTUM. Il giurare, Atto del giurare. Giuro. | *far —*, Giurare. | ⚖ Attestazione solenne, con formola determinata. | *prendere il —.* | *chiamare al —.* | *decisorio*, da cui dipende la decisione della causa. | *suppletivo*, che si aggiunge a una prova non sufficiente. | *estimatorio*, da cui dipende la determinazione della somma dovuta. | *dare, deferire il —*, Farlo prestare. | *sotto —.* | *vero, falso.* | *dare il —*, Promettere solennemente, con formola stabilita. | *osservare, violare il —.* | *mancare al —.* | *espresso, tacito.* | *prestare —*, di milizie, ministri, sovrani. | *ricevere, pigliare il —*, dell'autorità innanzi a cui si presta. | *fedele al —.* | *†rendere il —*, Fare ciò che si è giurato. | *sciogliere, annullare il —.* | pl. *di marinai*, che sinché passa la burrasca giurano di non voler più navigare. | 𝄞 *Il —*, Opera di Saverio Mercadante su libretto ricavato dall'*Angelo tiranno di Padova* di V. Hugo (Scala di Milano, 1837). || **-ante**, ps., ag. Che giura. | s. Chi fa il giuramento. || **-ativo**, ag. *JURATĪVUS. 🙢 Che esprime giuramento (come il *se* col sgg. nell'antica lingua). || **-ato**, pt., ag. Affermato o promesso solennemente. | *gli dei —*, invocati giurando. | †Fidanzato. | Vincolato con giuramento. Che ha prestato giuramento. | *guardie —*, Specie di guardie campestri in Sicilia. | *nemico —*, fierissimo, implacabile. | †Congiurato. | m. pl. ⚖ Cittadini chiamati dalla legge (se posseggono certi requisiti), in Corte d'Assise a giudicare, sulla loro coscienza, se l'imputato è colpevole, secondo i quesiti che pongono i magistrati alla fine del dibattimento. | *lista dei —.* | *il capo dei — legge il verdetto.* | *la quindicina dei —.* | *sorteggiare i —; rifiutare un —.* | Membro di una giuria. || **-atamente**, Con giuramento. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *JURĀTOR -ŌRIS. Chi è facile a giurare e spesso abusa del giuramento. | Giurante. || **-atorio**, ag. *JURATORĬUS. Che appartiene al giurare. Fatto con giuramento. | *cauzione —*, ⚖ eventuale, fatta con giuramento. || **-azione**, f. *JURATĬO -ŌNIS. Giuramento, Atto del giurare. || **†-lo**, m. frq. Il giurare a ogni poco e per poco.

giuràssico, ag. (pl. *-ci*). ⊕ Del 2° periodo dell'età mesozoica, detto dal territorio del Giura, nella Franca-Contea, che principalmente vi appartiene, costituito da una serie di strati depositati pian piano in seno alle acque marine, molto ricchi di resti organici.

giur e, m. (pl. *†-a*, f.). *JUS -RIS. ⚖ Diritto, come scienza delle leggi e delle consuetudini; Gius. | *canonico, civile, criminale.* | Esercizio del diritto. || **-econsulto**, m. *JURECONSULTUS. Dottore di leggi, Dotto nel diritto e nelle consuetudini giuridiche. | *i grandi — romani:* Modestino, Gaio, Ulpiano, Triboniano, ecc. || **-econsultissimo**, sup. || **-ì**, m. *ingl. JURY. Corpo dei giudici giurati, Giuria. | *di onore*, che decide di quistioni cavalleresche. || **-ìa**, f. Istituzione dei giudici giurati. | ⚖ Corpo dei giurati. | Persone chiamate a giudicare secondo coscienza in controversie personali, dove sia in giuoco l'onore, in materia di duelli, in cause d'indegnità tra giornalisti, uomini politici, in ricompense e premi' da assegnare in gare e mostre o esposizioni industriali, ecc. | *la — dell'Esposizione.* | *presidente della —.* || **†-idiciale**, ag. *JURIDICIĀLIS. *Questione —*, in cui si chiede se una cosa è stata fatta a dritto o a torto. || **-idicità**, f. Qualità, natura, essenza di giuridico, quanto alla forma del diritto e alla procedura. || **-idico**, ag. (pl. *-ci*). *JURIDĬCUS. Che concerne la forma e procedura del diritto. | *Istituzioni —.* | *atto, documento, prove —*, legali. | *calendario —*, delle udienze e delle ferie. | *giorno —*, di udienza. | *questione —*, che non riguarda il fatto, ma il diritto e la procedura. | *stato —*, Condizione di diritto delle persone, spec. ufficiali pubblici, che li sottrae agli arbitri' e ne regola per legge i diritti. | *facoltà —*, di giurisprudenza. | *congresso —*, di cultori del diritto, avvocati, magistrati, studiosi di scienze sociali, di amministrazioni. | *potestà —*, data e regolata dalla legge. | *ente —*, a cui è riconosciuto il diritto di agire in causa, capacità giuridica, come una persona sola. || **-idicamente**, Secondo il diritto e le leggi. Quanto alla condizione di diritto. | *Società riconosciuta —.* || **-idizione**, f. Giurisdizione. || **-isconsulto**, m. *JURISCONSULTUS. Giureconsulto. || **-isdizionale**, ag. Che concerne la giurisdizione. || **-isdizione**, f. *JURISDICTĬO -ŌNIS. Potestà legittima di giudicare e fare eseguire i giudicati. Competenza, Pertinenza, Sfera d'azione di magistrato, pubblico ufficiale. | *del vescovo, del municipio.* | *scolastica.* | *civile, criminale.* | *gradi di —*, Prima istanza, Appello, Ultima istanza. | *raggio della —*, Estensione. | *legittima.* | *materia di propria —.* | *trascendere, oltrepassare la —.* | *contenziosa*, Potestà del magistrato di risolvere questioni di diritto che sieno in conflitto. | Paesi posti nella giurisdizione della provincia. | *conflitto di —*, di competenze, attribuzioni. || **-isperito**, m. *JURISPERĪTUS. Esperto nel diritto e nelle leggi. Giureconsulto. || **-isperitissimo**, sup. || **-isprudente**, m. *JURISPRUDENS -TIS. Sapiente nel diritto. || **-isprudenza**, f. *JURISPRUDENTĬA. Scienza del diritto e delle leggi, e di ogni forma di rapporti pubblici e sociali. | *facoltà di —*, Corpo dei professori di scienze giu-

ridiche e sociali nell'Università. | *laurea in* —. | Scienza relativa a un ramo del diritto. | *canonica, civile, commerciale; rurale; feudale.* | Corpo dei principi' giuridici che dominano in una legislazione giudiziaria. | *romana, italiana, francese.* | Criteri' e norme seguite nell'applicazione delle leggi da una magistratura giudicante. Sentenze emanate che implicano l'interpretazione della legge. | *la — della Cassazione di Roma, della Corte d'appello di Trani.* | *medica,* Leggi e regolamenti applicati alla medicina. | *scolastica,* Leggi relative a scuole, esami, insegnanti, alunni, tasse, ecc., nel loro complesso, svolgimento, storia, nei principi' che le informano. | *seguire, tenere una* —. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Cultore del diritto, Dotto in materia giuridica. | Professore della facoltà di giurisprudenza. | +ag. Giuridico. || **+-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di giurista. || **+-izione,** f. Giurisdizione.

Giurisprudenza (Raffaello; Vaticano).

+giurma, v. ciurma.

giuro, m., dv. GIURARE. Giuramento. | Proposito. | *far* —. | *giuri di marinai.*

gius, l. JUS; v. giure.

+giuşaffà, v. giosafat.

giuşarma, f. *GÆSUM? vl. GYSARUM spada corta? atd. GET-ISARN? Arma a forma di falce, Specie di corta scimitarra.

giuşdicènte, s. *JUS DICENS -TIS. Giudice in atto, Che esercita l'ufficio del giudicare.

giuşèppe, +-o, m. *JOSEF. Uno dei figli di Giacobbe perseguitato dai fratelli e venduto schiavo in Egitto, dove salí a grandi onori. | *il giusto.* | *San* —, Sposo di Maria madre di Gesú. | *congregazione dei preti di San* —, Ordine religioso fondato in Roma il 1620. | *missionari' di San* —, istituiti a Lione nel 1643. | *suore ospedaliere di San* —, Congregazione fondata a Bordeaux nel 1638; altra a La Flèche nel 1643; altra, detta anche del Buon Pastore, al Puy nel 1650; ecc. | *mazza di San* —, Oleandro. || **-ino,** ag. Giuseppista. | m. Giuseppe Cesari, pittore di quadri religiosi, nato in Arpino 1560, morto a Roma 1640. | pl. Setta valdese che ammetteva solo un matrimonio spirituale. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Fautori di Giuseppe Bonaparte in Ispagna.

+giuso, v. giú.

giuspatronato, m. Diritto di patronato, cioè di poter conferire i benefizi'. Patronato dei benefizi'

giusquìamo, m. *HYOSCYĂMUS ὑοσκύαμος. Genere delle solanacee, la cui specie piú nota e importante, il nero, è un'erba assai diffusa nel vecchio continente, lungo le strade, intorno alle case di campagna, nei ruderi: ha foglie ricche di peli ghiandolosi, fiori di colore giallo violaceo con vene piú scure: frutto capsulare deiscente; medicinale, fortemente narcotico (*h. niger*). | *estratto di* —, sonnifero e calmante. | *bianco,* che ha fiori gialli con fondo violetto (*h. albus*).

Giusquiamo.

giusta, +-o, prp. *JUXTA. Presso, Vicino. | Conforme, Secondo. | *il decreto, la sentenza, le prescrizioni, l'accordo.* | *il potere, le forze, il costume.* || **a-cuore, -acòre,** m. *fr. JUST' AU CORPS stretto al corpo (*ps* mute generarono confusione con *cuore*). Soprabito, Sorta di abito con le maniche assettato alla vita, con trecce e ricami, e che scendeva alle ginocchia: in uso nella 2ª metà del sec. 17º. || **-apposizione,** f. L'esser posti vicino o accanto, senza compenetrarsi o fondersi.

giustézza, f. *JUSTITĬA. Esattezza, Precisione. | *del peso, della misura.* | *di bilancia, bussola, orologio.* | *della mira.* | *di mente, idee,* ordinate, congruenti, ragionevoli. | *di un'immagine,* Proprietà. | *di vedute,* Criterio molto assennato. | Lunghezza della riga determinata dalla lunghezza del vano del compositoio. | *della pagina,* Altezza dipendente dal numero delle righe. | Stecca metallica con cui si regola l'uniformità di altezza delle pagine.

giustificare, a. (2. *giustìfichi*). *JUSTIFĬCARE. Dimostrare o ritenere come cosa giusta e regolare, Render giusto. | *l'assenza, il ritardo, il giudizio, l'opinione, le lodi.* | *con,* verso, presso alcuno; mediante. | *una spesa.* | *Il fine giustifica i mezzi* (v. machiavelli, gesuiti). | Far parere giusto, Coonestare. | *la colpa; l'improvvisa ricchezza.* | Mondar da peccato, Restituire alla grazia. | +Assolvere (cntr. di Condannare). | +Raddrizzare, Emendare, Far giustizia, Ridurre alla giustizia. | +Appurare il giusto. | +Mettere nel giusto giudizio, Persuadere. | rfl. Dimostrare la propria innocenza. Scolparsi, Scusarsi. | *coi superiori.* || **-abile,** ag. Che può giustificarsi. | *assenza, condotta* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo giustificabile. || **+-amento,** m. Il giustificare. || **-ante,** ps., ag. Che giustifica. | *grazia* —, che cancella il peccato. || **+-anza,** f. Prova che giustifica. | Giustezza di giudizio. Giudizio. || **-ativo,** ag. Che serve a giustificare. | *lettera, documento* —. || **-ato,** pt., ag. Dimostrato giusto. Fatto giustamente. | Reso giusto. | Perdonato, Assolto. | Ritenuto giusto. Giusto. | *denari* —, spesi bene. || **-atamente,** Con ragioni ben fondate, Con buone ragioni e scuse. || **-atissimo,** sup. | Giustissimo, Esattissimo. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. *JUSTIFICĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *JUSTIFICĀTRIX -ICIS. Che giustifica. || **-atorio,** ag. Che rende giustificato. Di giustificazione. || **-azione,** f. *JUSTIFICATIO -ŌNIS. Il far giustificato. | Prova addotta a discolpare, scusare. Discolpa, Spiegazione. | pl. Documenti che valgono a provare spesa, obbligo soddisfatto. | *presentare le sue* —. | *squadra di* —, con cui il fonditore di caratteri ne verifica la giustezza, e se occorre ne corregge la matricola.

giustina, f. Moneta veneziana di lr. 8 (per l'effigie di santa Giustina, il cui giorno ricorreva nella battaglia di Lepanto, 7 ott. 1571).

Giustina.

giustiniano: *JUSTINIĀNUS. Imperatore di Oriente durante il cui regno, 527-565, l'arte bizantina ottenne un grande splendore (Santa Sofia di Costantinopoli, San Vitale di Ravenna), Belisario e Narsete distrussero il dominio degli Ostrogoti in Italia, e furono riunite le leggi romane in un Corpo del Diritto. || **-èo,** ag. Di Giustiniano. | *codice, diritto* —.

giustizia, f. *JUSTITĬA. Abito virtuoso del giusto, Virtú per la quale si giudica dirittamente, e si riconosce e si dà a ciascuno ciò che gli è dovuto. Rettitudine, Dirittura. | Una delle 4 virtú cardinali. | *esaminare con* —. | *richieste fondate sulla* —. | *fare — al merito.* | *ottenere* —. | *operare secondo* —. | *essere di* —, giusto. | *norme di* —, giuste. | *uomo di* —, che ama la giustizia. | *riparatrice,* che ristora del danno. | *commutativa, distributiva* (v.). | *punitrice,* che si applica col castigo. | *combattere per la* —, contro i prepotenti e i tiranni. | *opere, atto di* —. | *originale,* Stato d'innocenza di Adamo prima del peccato. | Stato di grazia. | Dio in quanto operatore di giustizia. |

Vendetta, Castigo. | *e pace; — e misericordia*, Dio che si piega alla pietà. | Diritto, Ragione, come norma e come applicazione. | Potestà legittima di attuare la giustizia nei rapporti civili, raddrizzando il torto. | *governare con* —. | *amministrare la* —, dei tribunali. | *procedere in via di* —, giudiziaria. | *santuario della* —, Tribunale. | Giudici. | *presentarsi alla* —. | Sede della corte, del tribunale, Palazzo di giustizia, Palazzo della Ragione. | *Vostra* —, vocativo del Pretore. | *intralciare il corso della —; sviare la* —. | *vendere la* —, di giudici corrotti. | pvb. *Pane in piazza, — in palazzo.* | *Ordinamenti della* —, Leggi di Giano della Bella nel Comune di Firenze per difendere il popolo dalle offese dei Magnati, 1284. | *gonfaloniere di* —, Capo della Signoria nella repubblica fiorentina. | Pena, Punizione inflitta dalla potestà giudicante. Esecuzione di sentenza. Supplizio capitale. | *luogo della* —, Patibolo. | *esecutore della* —, Boia. | *far* —, Punire. | *sommaria*, senza lungo processo. | *farsi — da sé*, Prendersi la vendetta. | *far — di un libro*, Giudicarne il valore senza alcun riguardo. | +Persona condannata a morte. Ribaldo, Forca. | Esecutori della potestà giudiziaria, Birri, Guardie. | *viene, arriva la* —. | Divinità che presiede alla giustizia. Simbolo della giustizia in forma di donna maestosa in trono, cinta di diadema, che regge con una mano la bilancia, con l'altra si appoggia a una spada nuda (anche rappresentata col corno dell'abbondanza). | *le bilance, la spada della* —. | *Gran —, grande offesa* (l. *summum ius, summa iniurĭa*). | *Ministero di grazia e* —, che provvede all' amministrazione giudiziaria. || **-are**, a. Punire a morte, Eseguire la condanna di morte. | schr. Distruggere, Sgualcire, Maltrattare. | rfl. Castigarsi da sè. || **-ato**, pt., ag., m. Che ha ricevuto il supplizio, Decapitato, Impiccato, Fucilato. | +Condannato a morte. || **-erato**, m. Ufficio e giurisdizione del giustiziere. || **-ere**, **+-o, -i**, m. Esecutore della giustizia penale. Boia, Carnefice. Aguzzino. | +Giudice. | +ag. Della potestà giudiziaria. || **-o**, m. *JUSTITĬUM. Ferie, Vacanze dei tribunali. || **+-oso**, ag. Conforme a giustizia.

giusto, ag. *JUSTUS. Che ha perfetta convenienza, Non mancante di nulla alla sua grandezza e quantità. Che ha giustezza. | Esatto, Preciso. | *misura, peso; bilancia* —. | *verso* —, pel numero delle sillabe e per gli accenti. | *ora* —. | *conto* —. | *calcolo* —. | *colpo* —, che coglie nel segno. | *interpretazione* —. | *andar* —, di abito, cappello ben adattato di misura e taglio. | *zeppa* —, che combacia esattamente. | *squadra* —, di angolo perfettamente retto. | *disegno* —. | *toccare il punto* —. | Lontano egualmente dagli estremi, da scarsezza e superfluità, Non smodato. | *ridurre alle — proporzioni.* | *desiderio* —. | *statura* —, media. | *naso* —, né grande, né piccolo. | *prezzo* —. | *passo* —, né affrettato, né lento. | *cottura* —. | *di sale*, né salato, né insipido. | *far le cose* —. | Appropriato. | *osservazione, epiteto* —. | *età* —, adatta per cosa determinata. | *dirle giuste*, parole ben appropriate. | *a dirla* —. | *darle giuste*, botte e risposte. | Conveniente. | *ora* —. | *vendetta.* | Dovuto, Meritato. | *biasimo, rimprovero, lode, premio.* | Equo, Eguale. | *far le parti* —. | *pugna* —, ad armi eguali. | Adeguato. | *pentimento.* | Imparziale, Che giudica esattamente. | *esaminatore, giudice* —. | Conforme a diritto e a ragione. | *pena, sentenza, causa, cagione.* | *a — ragione.* | v. guerra. | *non è* —, ell. *cosa.* | Che osserva la giustizia. | *magistrato, tribunale* —. | *cielo!* escl. com. schr. | *Dio!* | *siamo —!* esortando a giudicare senza passione. | Retto, Di virtú rigida. | *umano sei, non* — (Parini, *La caduta*). | Legittimo. | *erede.* | m. Uomo pio, buono, virtuoso. | *e santo; e pio*, ints. | Innocente. | pvb. *Patisce il — per il peccatore.* | *Abele il —; Giuseppe il —; il — Mardocheo.* | *Aristide il* —. | *dormire il sonno dei* —, profondamente. | Giustizia. | *secondo il diritto e il* —. | Ciò che è dovuto, Ciò che è giusto, esatto. | *ha ciascuno il suo* —. | Prezzo giusto. | *Gli Ebrei non chiedono mai il* —. | av. Giustamente, Con giustezza, Con precisione. | *mirare, colpir* —. | *ragionar* —. | *vestiti che vanno* —. | Proprio, Appunto, Per l'appunto. | *appunto*, Proprio nel momento preciso, buono. | *ora, adesso.* | rip., sup. | Circa, Quasi (spec. rip.).

+giuto, v. gire.

+gluvènca, v. giovenca.

+giuzióne (erronea lezione), v. giurizione.

glaba, f. *CLAVA. Talea: ramo d'albero tagliato alle due estremità per piantarlo.

glabèlla, f. *GLABELLUS lisciatello (dm. *glaber*). Parte liscia senza peli tra le due sopracciglie sulla radice del naso.

glabro, ag. *GLABER -BRI. Liscio, Senza peluria. | *foglie* —. | *fichi* —. | Rasato. | Imberbe. | *faccia — di eunuco.*

glacé, ag., fr. (prn. *glasé*, lucido come ghiaccio). Lucido Di apparenza di cristallo. | *guanti* —. | *marroni* —, Castagne giulebbate.

glaciale, ag. *GLACIĀLIS. Di ghiaccio. Gelato. | *vento* —. | *zona* —, intorno ai poli. | *oceano — artico, antartico.* | *epoca* —, nell'era neozoica, con regioni coperte da ghiacciai. | *fango* —, Acqua dei ghiacciai al principio della fusione, mescolata con sabbia fina e limo. | *accoglienza* —, molto fredda, piú che indifferente. | *silenzio* —. || **-mente**, Con freddezza, durezza.

gladiatóre, m. *GLADIĀTOR -ŌRIS. Chi combatteva in duello col gladio per pubblico spettacolo: erano degli schiavi, in origine prigionieri di guerra o volontari', mantenuti a spese dello stato e anche di privati. | *scuola dei* —, Caserma e luogo di esercitazioni. | *famiglia di* —, Compagnia di schiavi gladiatori. | *gesto da* —, Posa fiera. | Sicario. || **-atorio**, ag. *GLADIATORĬUS. Di o da gladiatori. | *atteggiamento* —. | *giuochi, spettacoli* —, cominciati dal 3° sec. a. C. nelle feste saturnali, e continuati in occasione di grandi funerali, poi venuti in fiore, non ostante l'indignazione di eminenti personaggi, negli ultimi anni della repubblica, saliti a grande favore sotto l'impero, furono aboliti da Costantino: erano anche zuffe di schiere contro schiere. | *mano* —, di sicario. || **-atrice**, f. Donna che fa da gladiatore. || **-atura**, f. *GLADIATURA. Scontro, Duello. Scherma. | Mestiere del gladiatore. | *esercitare la* —. || **-o**, m. *GLADĬUS. Spada corta a doppio taglio e con punta acuminata. | Coltello, Pugnale (v. ghiado; e prv. v. coltello). || **-òlo**, m. *GLADIŎLUS. Pianta delle iridacee, a foglie ensiformi, e fiori grandi in spiga, comune nei seminati; Spaderella, Pancacciuolo (*gladiŏlus segĕtum*).

Gladiatóri (bassorilievo pompeiano).

Gladio.

glagolìtico, ag. (pl. -ci). *GLAGOL quarta lettera dell'alfabeto cirilliano (g). Dell'alfabeto slavo di rito cattolico. Geronimiano. | *messale* —.

glande, m. *GLANS -DIS. Parte superiore del pene, Ghiande.

glàndola, glàndula, f. *GLANDŬLA tonsilla (dm. *glandis*). Organo di un tessuto particolare, la cui funzione è di secernere sostanze che hanno un determinato ufficio. | *lacrimali, mammarie, ovaric, salivari.* | *pineale*, Appendice nervosa alla base del cervello, di forma conica, colore rossastro. | *gastriche*, che secernono succo gastrico; *sebacee*, una sostanza grassa nei follicoli piliferi del derma; *sudoripare*, Tubi lunghi e sottili con piccoli glomeruli alle estremità inferiori, sparsi in tutto il corpo, che secernono sudore. | *tiroide*, davanti alla cartilagine tiroide, e che quando si gonfia per malattia produce il gozzo. | v. fegato, milza, pancreas, reni, testicoli. | *linfatiche*, Gangli' confluenti di vasi linfatici. | *velenifera*, p. e. dell'epeira. || **-are**, ag.

Glàndola velenifera di epeira.

Relativo alle glandule. Che ha forma o tessuto di glandole. | *tessuto* — | *malattia* —. || **-etta,** f. dm. || **-ifórme,** ag. A forma di glandola || **-ina,** f. dm. vez. || **-oso,** ag. *GLANDULŌSUS. Di sostanza di glandula. | Che ha glandule.

glarèola, f. *GLARĔA ghiaia. ♤ Pernice di mare. Rondone marino.

glaşine, f. pl., dlt. (delle Alpi). ♣ Frutti del mirtillo; Bagole, Cesarelle.

glassare, a. *fr. GLACER ghiacciare. Cospargere dolci o carni di una specie di gelatina.

glasto, glastro, m. *GLASTUM. ♣ G u a d o.

glauberite, f. ⊕ Minerale dei gessoidi, doppio solfato nativo di sodio e di calcio, in cristalli monoclini pianeggianti incolora, bianca, giallastra, grigia, trasparente.

glauco, ag. (pl. *-chi*). *γλαυκός GLAUCUS Azzurro chiaro, Ceruleo, tra il verde e il celeste. | ♣ Colore verde bigio su foglie o frutte ricoperte della c e r a, volgarmente rugiada. | *degli occhi di civetta: dei salci, degli ulivi.* | m. ♤ +Pesce degli squali, azzurro. Verdesca. | Pescatore divenuto divinità marina gustando di un'erba che faceva risuscitare i pesci sulla riva. || **-èdine,** f. Glaucoma. || **-ina,** f. Alcaloide che fu trovato in una specie di papavero (*glaucium lutèum*). || **-icissimo,** sup || **-ità,** f. Qualità di glauco. || **-òma,** m. *GLAUCŌMA γλαύκωμα. Malattia dell' occhio che spesso porta rapidamente alla cecità, e in cui la pupilla dilatata e irrigidita dà riflessi azzurri: carattere principale è l'aumento della compressione nel globo dell'occhio con scomparsa dei nervi ottici e della retina. || **-ònia,** f. ⊕ Mica di color verde con alluminio, ferro e potassio: può servire a fertilizzare. || **-opicrina,** f. Alcaloide trovato con la glaucina. || **-òpide,** f. *γλαυκῶπις -ιδος. Che ha gli occhi cerulei: epiteto omerico di Pallade Atena.

Glauco di Pozzuoli (Museo Vaticano).

glave, m., fr. GLAIVE (l. *gladĭus*). ♤ Pesce spada.

+glazito, v. g r a z i r e.

glèba, f. *GLEBA. Zolla. Ghiova. | *servo della* —, Coltivatore obbligato con la famiglia a vivere nel fondo e coltivarlo in servizio del signore: andava in eredità insieme col fondo stesso (*glebæ adscriptus*). || **-etta, -ettina,** f. dm., vez. || **-oso,** ag. *GLEBŌSUS. Pieno di zolle.

gledissia, -iccia, f. ♣ Triacanto, Spino di Giuda, Acacia a tre spine.

glène, f. *γλήνη. Cavità articolare, di un osso in cui un altro osso si articola. || **-òide,** ag. Di cavità in cui si articola la testa di un altro osso.

gleuchenòmetro, m. *γλευκός mosto, οἶνος vino, μέτρον misura Strumento che serve a misurare la ricchezza zuccherina del mosto e del vino. Glucometro.

gli, art. *ILLI. I: forma pl. dell'art. m. usata sempre innanzi a vocale o *s* complicato, ora anche innanzi a *z, gn:* ma in antico indifferentemente. | sfs. alle prp.: *agli, degli,* ecc. | pr. m. sg. atono obl. A lui, Ad esso. | sfs. *dirgli, déttogli; +dissegli.* | *+incòntrogli,* Incontro a lui. | prfs. ad altro pr. ha la forma di *glie: glielo disse, dirglielo: gliene venne.* | +E in questo nesso ogni pr. si affievoliva in *le: gliele,* Glielo, Gliela, Glieli; ma usava anche non fare il nesso: *glie, le.* | In antico si preferiva premettere il pr. ogg. all'obliquo; perciò *lo gli.* ecc.; e così *gliene,* Ne li. | tosc. anche f., A lei, Le. | pvb. *Chi bella donna vuol parere, la pelle del viso gli convien dolere.* | tosc. e antico, anche al pl. *ILLIS. Loro, A loro. | pr. m. pl. ogg. Li: *Gli ho visti.* | *ILLE. tosc. pr. pers. nom., proclitico. spec. pleon.: Egli, Ei. | *gli è tardi; gli è lui.* | *Gli è,* La cosa è, Il fatto è. | +av. Vi.

glìcera, f. (prn. *g*). ♤ Famiglia di vermi dei policheti, con proboscide sviluppatissima protrattile, il corpo allungato e il capo conico a segmenti inanulati (*glycĕra*).

Glicera.

glicerato, m. (prn. *g*). Medicamento a base di glicerina. | *d'amido,* a base di glicerina e amido. || **-ico,** ag. (pl. *glicerici*) Di acido che si produce per ossidazione della glicerina || **-ina,** f. *γλυκερός dolce. Liquido sciropposo incoloro dolcigno che si ottiene dalla saponificazione dei grassi. nelle fabbriche di sapone e di steariche serve in farmacia, come antisettico ed emolliente, nella fabbricazione d'inchiostri, di colori, per la preparazione della nitroglicerina e della dinamite. | *ungersi le mani di* —, per preservarle da screpolature. | *saponi di* —. | *fulminante.* || **-òleo,** m. *OLĔUM olio. Preparato che ha la glicerina per solvente. || **-ofosfato,** m. Sale derivante dall'acido glicerofosforico, di azione ricostituente. || **-ofosfòrico,** ag. (pl. *-ci*). Di acido ottenuto combinando l'acido fosforico con la glicerina.

glicine, f (prn. *g*). *γλυκύς dolce. ♣ Pianta delle papilionacee, arbusto sarmentoso rampicante, con bei grappoli spioventi di color azzurro lilla, piantata per ornamento di muri e verande (*wistarìa sinensis*).

glicirriza, f. (prn. *g*). *γλυκύρριζα GLYCYRRHIZA radice dolce. ♣ Liquirizia, Regolizia. || **-ico,** ag. (pl. *-izici*). Di glicirriza. || **-ina,** f. Sostanza cristallina che si estrae dalla liquirizia, ed è il sale di ammonio dell'acido glicirrizico.

glicocòlla, f. (prn. *g*). *γλυκύς dolce, κόλλα. Sostanza di sapore zuccherino che si forma dalla gelatina fatta bollire con l'acido solforico || **-ògeno,** m *-γενής generatore. Sostanza affine all'amido che si trova nel fegato dei mammiferi, nel tuorlo d'uovo, nell'embrione, in molluschi, e anche nei funghi e in alcune alghe: si presenta come una polvere amorfa, priva di odore e di sapore. || **-ogèneşi,** f. Produzione del glicogeno nel fegato. || **-ogènico,** ag (pl. *-ci*). Di glicogenesi. | *funzione* —. || **-olato,** m. Sale dell'acido glicolico. || **-òle,** m. Alcool etilenico || **-òlico,** ag. Di acido che si forma dall'ossidazione del glicole. || **-òlide,** m. Anidride dell'acido glicolico. || **-òşio,** m. G l u c o s i o. || **-oşuria,** f. *οὖρον urina. Emissione di zucchero nelle urine: se è persistente, è sintomo del diabete.

glicònio, ag., m. (prn. *g*). *GLYCONĪUM. Metro classico (introdotto da un poeta Glicone), formato di una base spondaica o trocaica, un dattilo e una dipodia spondaica catalettica (come un settenario sdrucciolo): — — — ∪∪ — ∪ —: molto usato.

gliela, -e, -i, -o, v. g l i.

glifo, m., neol. Apparecchio pel cambiamento di marcia delle macchine a vapore. | *di Stephenson, di Allan,* ecc.

glifografìa, f. (prn. *g*). *γλυφή scultura. Arte di ottenere rilievi sotto i torchi, specie di galvanografia o elettrotipia. || **-ògrafo,** m. Piastra con l'incisione in rilievo ottenuta con la elettrotipia.

+gliòma, m. *GLOMUS gomitolo. Sorta di tumore gelatinoso.

gliòssalo, m. Uno dei prodotti dell'azione dell' acido nitrico sull' alcool, è l'aldeide dell'acido ossalico. || **-ilico,** ag. *Acido* —, prodotto dalla reazione dell'acido nitrico concentrato sull'alcool, ha funzione di acido e di aldeide.

glittica, glìptica, f. (prn. *g*). *γλυπτός scolpito. Arte d'intagliare in pietra, con lo scalpello o col bulino, d'incavo o a rilievo. Arte dell'intaglio. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Che appartiene all'intagliare. | *lavoro* —, Cammeo, e sim. || **-odònte,** m. ♤ Armadillo gigantesco, fossile dell'epoca quaternaria. || **-ografìa,** f. Descrizione di pietre intagliate. || **-ògrafo,** m. Studioso di glittica. || **-otèca,** f. *θήκη. Luogo dove sono raccolte e conservate pietre incise.

+gliùommero, m. nap. *GLOMUS -ĔRIS. Gomitolo. Intrigo, Arruffio. |

Componimento in dialetto, con lepidezze e digressioni giocose, fatto per la recitazione: i piú antichi pare fossero composti da Iacopo Sannazaro.

globe-trotter, m., ingl. Chi viaggia quasi di corsa per il mondo, per la passione del viaggiare, e talvolta per far prove straordinarie.

glòb o, m. *GLOBUS. Corpo rotondo solido contenuto da una stessa superficie, i cui punti sono tutti equidistanti dal centro. Sfera. | *terrestre, terracqueo*, Terra, Sfera terrestre. | Astro. | *di Marte, di Saturno.* | Figura della sfera terrestre in cartapesta o legno, col mappamondo, per istudio. | *celeste*, Astrolabio. | *il — e lo scettro*, simboli dell'impero del mondo, attributi nelle figure di imperatori e talvolta di papi. | *del lume*, Palla di cristallo o vetro per difendere il lume dal vento, o se opaca per attenuare e distribuire la luce. | *visivo, dell'occhio*, per la sua forma rotonda. | *di fiamma, fumo*, che si avvolge in sé salendo. | *di fuoco*, Materia luminosa che scorre rapida nel cielo e scoppia con fragore di tuono. | *aereostatico*, Pallone di carta, provveduto di una fiamma che lo rende piú leggiero dell'aria e lo fa salire, per festa. | *in —*, neol. In massa, blocco. | Compagnia, Manipolo, Branco, staccato dal resto dell'ordinanza. Ordinanza in cerchio per difendersi da ogni parte. | Palla da cannone o mortaio. || **-ale**, ag. neol. *fr. GLOBAL. Complessivo. | *spesa —.* | *imposta —*, che comprende tutte le varie imposte. || **-etto**, m. dm. | Globulo. || **-ettino**, m. vez. || **-icèfalo**, m. Cetaceo dal capo tondeggiante e il muso ottuso, tutto nero tranne una striscia bianca su per il ventre, e con una pinna dorsale; vive in branchi nei mari glaciali, ma talvolta scende sin nel Mediterraneo. || **-icino**, m. dm. | Palloncino || **-òide**, m. Corpuscolo tondeggiante che contiene globulina nei granelli solidi di glutine. || **-osità**, **+-ate**, **-ade**, f. *GLOBOSITAS -ATIS. Rotondità. Figura di globo. || **-oso**, ag. *GLOBŌSUS. Di globo. | *forma, figura —.* || **-ulare**, ag. A forma di globo. || **+-ulento**, ag. Globoso. || **-ulenza**, f. Forma di globo. Globosità. || **-uletto**, m. dm. di globulo. || **-ulina**, f. Materia albuminoide esistente nei globuli del sangue. | Materia albumoide nei granelli di glutine, che spesso cristallizza. || **-ulo**, m. (*glòbulo*). *GLOBŬLUS (dm. *globus*). Globetto. | pl. Minutissimi dischi che costituiscono una parte essenziale del sangue: un millimt. cubo di sangue ne contiene circa 5 milioni. | *rossi —*, piú abbondanti, con emoglobina. | *aver molti — rossi*, Esser forte, vigoroso. | *bianchi*, o incolori, sferoidali, di una massa finamente granulosa: nell'anemia predominano sui rossi. Leucociti. | Enfiagione o cavità che le bollicine aeriformi lasciano talora nei metalli fusi.

Globicèfalo.

glò, rip. Voce imitativa del rumore che fa il liquido uscendo da un fiasco o sim. | Glu.

glòm o, m. *GLOMUS |-ĔRIS| gomitolo. Ciascuno dei globi laterali superiori in cui finisce la forchetta o fettone. || **+-erare**, a. *GLOMĔRARE. Agglomerare. || **-ere**, **-èride**, f. (*glòmere*). Specie di millepiedi o centogambe, che hanno facoltà di appallottolarsi: di corpo cilindrico, testa grossa e ben distinta, di 12 o 13 segmenti; si trovano raccolti insieme sotto le pietre, le foglie cadute, nei luoghi umidi argillosi. | *marginato*, comunissimo, nero lucido con orlo giallo sui margini (*gloméris limbata*). || **-uli**, m. pl., dm. (*-èruli*): *di Malpighi*, Suddivisione delle arteriole renali, nella sostanza corticale del rene. || **-ulite**, f. Forma di nefrite localizzata prevalentemente nei glomeruli.

Glòmere.

glòri a, f. *GLORĬA. Alto vanto, Fama di gran lode, Nominanza per grandi opere virtuose. | *splendore della —.* | *la dolcezza, gli stimoli della —.* | *fantasma di —*, Immagine di gloria sperata. | *avido di —.* | *purissima*, di fama che non può essere menomata, anche per l'integrità dei costumi. | *vana*, Vanagloria. | *grande, vera —.* | Gesta, Azione che è causa di gloria. | *le — d'Italia; del popolo romano; degli antenati.* | *di poeta, oratore; delle Arti.* | *oscurare, profanare, macchiare la —.* | *pervenire alla —.* | *delle armi, militare.* | *gli eserciti d'Italia si sono coperti di una grande —.* | *la — di Scipione, Cesare, Traiano, Marco Aurelio, Carlo Magno, Napoleone.* | *la — delle bandiere.* | Vanto. | *la — della lingua*, Il vanto di eccellenza di scrittore. | *Virgilio è la — dei Latini, Dante degl'Italiani.* | *sciocca, falsa, misera.* | *la via della —*, Opere virtuose che finiscono a dar gloria. | *e onore.* | *la — di precursore, antesignano; martire.* | *tempio della —*, Gloria che circonda i grandi per sempre. | Tessuto di seta e cotone per paracqua, spolverini, ecc. | Lode di Dio ai buoni, Gaudio dato in premio nell'altra vita, Beatitudine. | *dei santi.* | *del paradiso.* | *aureola di —*, Raggi di luce che circonda il capo dei beati. Splendore della bella fama. | *salire alla —*, al paradiso. | *una — di angeli*, Angeli in tripudio. | *Che Dio l'abbia in —*, augurio, e talvolta ir. ed euf. | *mondana*, Breve e passeggiera lode e pompa del mondo rispetto a quella della beatitudine. | *Cosí passa la — del mondo*, l. *Sic transit gloria mundi*, parole del cerimoniale dei nuovi pontefici eletti, dette da un prelato mentre arde un ciuffetto di stoppa in cima a una canna. | *di Dio*, Grandezza meravigliosa dell'opera di Dio come provvidenza dell'universo. | *a — di Dio*, A celebrazione della sua grandezza. | *alla — del grande Architetto dell'universo* (sigla A. G. D. G. A. D. U.), Intitolazione degli atti solenni della Massoneria. | Rappresentazione di angeli in tripudio e di santi intorno alla Trinità e a Maria. | Parte della funzione del sabato santo in cui si rappresenta la risurrezione di Cristo al canto di *Gloria in excelsis Deo*, ecc. | *sonare la —*, le campane a distesa. | *a —*, Con festa e tripudio. | *aspettare a —.* | *andare in —*, in estasi, in giubilo. | *essere in —*, schr., ubbriaco. | m. Canto di gloria. Orazione del *Gloria patri, filio et spiritui sancto: amen.* | *in excelsis*, Versetto degli angeli alla nascita di Gesú. Dossologia grande. Parte della messa in cui si recita il *gloria.* | *patri*, Dossologia piccola. | pvb. *Tutti i salmi finiscono in —*, col *gloria patri*, La conclusione è sempre la stessa. | *Alla fine del salmo si canta il —*, Bisogna rallegrarsi in ultimo. || **-etta**, f. dm. Vanto. Boria per cosa da poco, Gloriola. Piccolo onore, o di gente di piccolo animo. | *accademica, di un applauso del partito, della folla.* | *fr. GLORIETTE. Padiglione di verdura. || **-òla**, f. (anche *gloriòla*). *GLORIŎLA. Glorietta. || **-uccia**, **-uzza**, f. dm. spr.

glori are, nt., rfl. (*glòrio*). *GLORĬARI. Vantarsi, Menar vanto, Compiacersi di onore e valore proprio (*di*). | Tripudiare nella beatitudine del paradiso. | a. Dar gloria, Magnificare, Esaltare. || **-amento**, m. Il gloriarsi. Elogio, Lode. || **-ante**, ps., ag. Che ha gloria. Che è in onore e giubilo. || **-ato**, pt., ag. Esaltato. || **+-azione**, f. *GLORIATĬO -ŌNIS. Il gloriarsi.

glorific are, a. (2. *glorifichi*). *GLORIFĬCARE. Esaltare con lode, Dar gloria, Render glorioso. | Cantar gloria a Dio. | *la nazione*, Renderla illustre con alte opere, Coprirla di onore. | rfl. Vantarsi, Gloriarsi. || **-amento**, m. Il glorificare. || **-ante**, ps., ag. Che glorifica. | Gloriante, Che gode la gloria. || **-ativo**, ag. Atto a dar gloria. || **-ato**, pt., ag. Onorato di gloria. | Fatto glorioso in cielo. Beato. || **-atamente**, Con tripudio di anima glorificata da Dio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che glorifica, fa glorioso. || **-azione**, f. *GLORIFICATĬO -ŌNIS. Il far glorificato. | *la — degli eroi.* | Celebrazione della gloria. | Il cantar gloria. | *di Dio, dei santi.* | Beatitudine di paradiso. || **-azioncella**, f. dm. spr. Piccola glorificazione.

glorióso o, ag. *GLORIŌSUS. Illustre, Preclaro, Di chiara e onorata fama. | *Roma —.* | *le — imprese dei Romani.* | *le gesta —.* | *difesa, vittoria —.* | *porto —*, Gloria. | *l'anno — del 1860.* | *le nostre — bandiere.* | Onorato in alta condizione, di signoria. | Che ha gloria in cielo, Glorificato da Dio. | *doti dei corpi —*, Lucidezza, Spiritualità, Agilità e Sottigliezza. | *misteri —*, del Rosario, gli ultimi cinque dedicati alle glorie di Maria. | *il —*

sangue di Cristo. | *di — memoria,* Di illustre memoria. | *esser — di,* Gloriarsi. | *e trionfante,* di Cristo salito al Cielo; schr. di persona che non sente la sua umiliazione. | Borioso, Millantatore. | *il soldato — (Miles gloriosus),* Commedia di Plauto, di un Pirgopolinice, o capitan Spaventa, debitamente punito. | *matto —,* Gran matto. | *testa —,* stravagante. || **-a,** f. Genere di gigliacee, dell' Asia tropicale e dell'Africa, rampicanti, la cui specie piú bella, detta *superba,* ha fiori gialli alla base, scarlatti alla sommità; si allevano nelle serre. || **-amente,** In modo glorioso, Con gloria. | *soffrire, morire —.* | Con pompa, fasto di potente. | Con vanagloria, boria. || **-etto,** ag., dm. Che gode di vanto meschino. || **-issimo,** sup. | *vittoria, capitano —.* | *Dio —.* || **-issimamente,** av. sup.

+glòş a, f. Chiosa, Glossa. | *Dov'è piana la lettera, Non far oscura —* (da una lauda di Jacopone). || **-are,** a. Chiosare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa glosse. | Maldicente. || **-ella,** f. dm. Noterella. || **-etta,** f. dm.

1° **glòss a,** f. *γλῶσσα GLOSSA lingua. Voce oscura o meno usata che ha bisogno d'interpretazione. | Chiosa, Nota esplicativa. | *dichiarare con glosse,* un testo, nelle parole oscure o meno usate, con le corrispondenti, talora del volgare o del dialetto. | *intrusa nel testo,* Nota marginale introdottavi dal copista preferendola all'originaria piú oscura, o accanto ad essa. | Spiegazione perpetua di un testo, Annotazioni. | pl. *marginali,* dei Santi Padri alla Bibbia. | Annotazioni dei giureconsulti bolognesi della scuola di Irnerio al testo delle leggi romane, e che si trovano spesso intruse in esso. | *ordinaria,* Collezione delle glosse dei giureconsulti fatta da Accursio fiorentino professore a Bologna (circa il 1260). | *far la —,* Far la critica maldicente, su q. c. || **-are,** a. Chiosare, Fornir di glosse, Annotare. || **-ario,** m. *GLOSSARĬUM. Libro in cui si spiegano le voci antiquate o strane o poco note di uno o piú testi. | *degli scrittori della media e infima latinità,* Opera di Carlo Dufresne, sieur Du Cange, Parigi 1678, vocabolario delle scritture e dei documenti latini sino all'ultimo Medioevo (*Gl. ad scriptores med. et inf. latinitatis;* ultima edizione 1883-88 in 10 volumi). | Parte del vocabolario della Crusca, 5ª ediz., che accoglie solo le voci antiquate e sim. || **-atore,** m. Autore di glosse. | pl. Irnerio e i giureconsulti che ne derivano, come Bulgaro, Gosia, ecc., che insegnavano leggi glossando il codice giustinianeo. || **-èma,** m. (pl. *-i*). *γλώσσημα GLOSSĒMA. Voce oscura, astrusa da doversi spiegare. | Glossa, Glossa intrusa. || **-emàtico,** ag. (pl. *-ci*). *γλωσσηματικός GLOSSEMATĬCUS. Che appartiene a glossema. || **-grafia,** f. *γραφία descrizione. Opera di glossografo. | Lessicologia. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di glossografia. | *studio —.* || **-ògrafo,** m. Chi scrive per dichiarar le voci oscure, antiquate di una lingua. | Lessicologo. || **-ologia,** f. *-λογία studio. Glossografia. | Glottologia. | v. glossa 2°.

2° **glòss a,** f. *γλῶσσα. Lingua. || **-agra,** f. *ἄγρα. Dolore reumatico alla lingua. || **-algia,** f. *-αλγία. Dolore della lingua per infiammazione. Glottalgia. || **-ico,** ag. (pl. *glòssici*). Della lingua. | *vene —.* || **-ite,** f. Infiammazione della lingua. || **-ocàtoco,** m. (pl. *-ci*). *κάτοχος che ritiene. Strumento fornito di lampadina per abbassar la lingua e illuminare il retrobocca. || **-ocèle,** f. *κήλη ernia. Ingorgo del tessuto della lingua. || **-odinia,** f. *ὀδύνη dolore. Reumatismo alla lingua, Nevralgia della lingua. || **-oplegia,** f. *πληγή colpo. Paralisi della lingua con perdita di moto o di senso. || **-otomia,** f. *τομή. Amputazione della lingua.

+gloterare, nt. (*glòtero*). *GLUT (onm.). Gridare col verso della cicogna.

glòtt a, f. *γλῶττα (forma attica di γλῶσσα), Lingua. | Glottide. || **-algia,** f. Glossalgia. || **-ide,** f. (*glòt-*). *γλωττίς -ίδος linguetta. Fenditura triangolare posta tra le corde vocali della laringe, e che le fa vibrare e produrre la voce se è premuta dall'aria che viene dai polmoni. | Sorta di uccello dei trampolieri dal becco lungo; Pantana, Verderello (*glottis chloropus* o *natans*). || **-ologia,** f. *-λογία studio. Scienza che studia i linguaggi, nelle loro origini, famiglie, diramazioni, costituzioni, comparativamente e storicamente. Linguistica. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di glottologia. | *indagine —.* | *Archivio — italiano,* Grande raccolta periodica di studi' sulla lingua e i dialetti d'Italia e affini, fondata e pubblicata da G. I. Ascoli dal 1873 al 1901 in 16 volumi; continuata nel 17° da Carlo Salvioni (1905); poi da P. Goidanich. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Dotto in glottologia.

+glottire, nt. *GLUTĪRE, v. inghiottire.

glu glu, onm. del verso del tacchino, Glo glo.

+glùbere, nt., dif. *GLUBĔRE. Scorzare, Levar la corteccia.

gluc ina, f. *γλυκύς dolce. Base terrosa o in forma di polvere bianca che si estrae dallo smeraldo, dal berillio, dall'acquamarina, ecc. || **-inio,** m. Metallo del gruppo del magnesio, e il cui ossido è la glucina; Berillio. || **-òmetro,** m. *γλῦκος mosto. Gleucometro. || **-òşide,** m. Prodotto naturale che contiene fra i componenti il glucosio. || **-òşio,** m. Zucchero dell'uva: trovasi anche nel miele, nelle frutte, ecc.: si prepara pure artificialmente dalla fecola delle patate.

glum a, f. *GLUMA. Ciascuna delle due brattee vuote della spighetta delle graminacee. | Vesta, Guscio, Camerella. || **-etta,** f. dm. || **-iflòre,** f. pl. Piante con glume: ordine che comprende le ciperacee e le graminacee.

glutei, m. pl. *GLUTEN. Muscoli della natica.

glùtin e, m. *GLUTEN -ĬNIS colla. Sostanza albuminoide azotata, che con l'amido costituisce la parte principale della farina dei cereali. | Materia che serve per attaccare un corpo all'altro. Colla, Vischio. | +Senovia. | Cemento naturale di alcuni aggregati lapidei, come le arenarie. || **-are,** a. Attaccare con glutine, Conglutinare. || **-ato,** pt., ag. | *pane —,* fatto di glutine, pei diabetici. || **+-o,** m. *GLUTĬNUM. Glutine. || **-osità,** f. Qualità di glutinoso. || **-oso,** ag. *GLUTINŌSUS. Che ha glutine, o somiglia a glutine. | Viscoso, Tenace.

gna, plb., acrt. Bisogna.

gnàccher a, f. Nacchera. || **-one,** m. Persona goffa di forme o di maniere.

gnafalio, m. *γναφάλιον GNAPHALĬON. Genere di piante delle composite, erbe rivestite di lanugine con capolini piccoli di molti fiori gialli o bianchi; una cui specie è la Stella delle Alpi, o Fior nobile, Edelweiss (*gn. leontopodium*).

gnaff a, f. Persona spregevole, da trivio, che usa di dir gnaffe nel parlare. || **-e,** escl., plb. In mia fé; usata senza un particolar sign., e come pleonasmo.

gnafióne, m. Oppio che usano i Turchi, per stare allegri e senza pensieri.

gnàgnera, f., plb. Prurito, Voglia, Capriccio.

gna o, gnau, m., onm. Miagolio del gatto. Gnaulo. || **-ulare,** nt. Miagolare. | Frignare. Lamentarsi. || **-ulata,** f. Gnaulo, Lamento. || **-ulevole,** ag. Che miagola. || **-ulio,** m. Miagolio lungo. | **-ulo,** m. (*gnàulo*). Voce del gatto. Modo di miagolare. || **-one,** m. **-ona,** f. Chi miagola spesso.

+gnarèsta, f. IN AGRESTA? Specie di uva aspra.

+gnatóne, m. *γνάθων -ωνος parassita. Ghiottone. Buffone.

gnègnero, m., fam. INGEGNO. Cervello, Giudizio (cfr. gegno).

gnele, gnene, v. gliele, gliene.

gneis, m. (pr. *g'nais,* e anche *g'neis*). Sorta di roccia costituita, come il granito, di quarzo, ortasio e mica, ma con struttura schistosa, di tinta grigia, rossastra, giallognola, bruna: adoperata come pietra da taglio, per marciapiedi, basamenti, balconi, gradini; Bèola, Serizzo.

gniagulare, v. gnaulare.

gnidio, m. *GNIDĬUS di Gnido nella Doride. Specie di timoleacee, piccoli arbusti

che hanno principi' acri e vescicatori' nelle cortecce, e fibre tessili: Dittinella (*daphne gnidium*).

gnòcc o, m. NOCCHIO. Specie di pasta grossolana da minestra, di figura rotonda, come un boccone, di farina o di riso. | *con patate.* | *al sugo, al burro*, ecc. | pvb. *Ciascuno fa della sua pasta gnocchi*, quel che vuole con le cose sue. | Polenta cotta in acqua e assodata e tagliata come gnocchi, condita con burro o olio, cacio, ecc. | *baccanale dello* —, Festa carnevalesca a Verona. | *prendere lo* —, Impermalirsi, Prender cappello. | Uomo grossolano, goffo. || **-accio,** m. peg. Goffaccio. || **-hetto,** m. dm. | Piccola barca grossolana e rotonda, nell'Adriatico. || **-hettino,** m. dm. vez. || **-olaro,** ag. *venerdì* —, dello gnocco in Verona.

gnòm e, f. * γνώμη GNOME. Motto, Proverbio. || **-ico,** ag. (pl. *gnòmici*). *γνωμικός. Sentenzioso. | *poesia* —, morale, fatta di sentenze, nella quale primeggiò Teognide. | m. pl. Poeti gnomici dell'Ellade. || **-ología,** f. *γνωμολογία. Maniera di eloquenza sentenziosa. | Raccolta di sentenze. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Gnomico, Della maniera sentenziosa. || **-ologista,** m. (pl. *-i*). Che ha stile da aforismi e precetti, spezzato e breve.

gnòm o, m. *γνώμων indice? Specie di genii di piccola statura e deformi che secondo le dottrine cabalistiche abitano nelle viscere della Terra e ne custodiscono i tesori: il piú antico chiamano Sabazio. || **-a,** f. Gnomo femmina, piccola e leggiadrissima. || **-ide,** f. (*gnòmide*). Gnoma.

gnomón e, m. *γνώμων -ονος GNOMON -ŏNIS indice, riga. Colonna verticale su un piano orizzontale, la quale segna il mezzodí vero quando la sua ombra cade nella direzione del meridiano ed è piú piccola. | Stilo di ferro o sim. che indica con la sua ombra le ore negli orologi solari o lunari, Indice anche a forma di triangolo. | Figura che comprende 3 parallelogrammi rettangoli. | Dente pel quale si conosce l'età del cavallo. || **-ica,** f. (*-ònica*). Arte di costruire geometricamente gli orologi solari o lunari: e consiste nel rappresentare i circoli della sfera e il viaggio del sole mediante la propagazione dell'ombra di un corpo che loro si oppone. || **-ico,** ag (pl. *-ci*). Di gnomone. Della gnomonica.

gnór e, m. (f. *-a*). acrt. Signore. || **-no,** Signor, no. || **-sì,** Signor, sì.

+gnòr o, ag., acrt. Ignorante. || **-ri,** Ignaro. Nuovo; nella frase *far lo* —, Fingere di ignorare, Farsi nuovo (v. indiano, nesci).

gnò şi, f. *γνῶσις conoscenza. Perfetta conoscenza e trascendente nelle cose divine, degli gnostici. || **-sticişmo,** m. Setta e dottrina degli gnostici. || **-stica,** f. *γνωστική. Parte della medicina che mira a conoscere la natura dei morbi. || **-stico,** ag. (pl. *gnòstici*). Eretico della setta che nella 1ª età del Cristianesimo si arrogava la gnosi delle cose divine, tendendo a un panteismo platonico. | *eresia, proposizione* —. | *vero* —, Cristiano credente.

gnucca, f. fam. Nuca, Zucca. | Cervello, Ingegno (cfr. gnègnero).

+gnudo; gnuno, v. ignudo; niuno.

+gò, ven., v. ghiozzo.

goal, m., ingl. (prn. *gol*). Meta nel giuoco del calcio; specie di porta (due aste verticali sormontate da una orizzontale), per la quale gli uni si sforzano di far passare la palla, gli altri di respingerla. || ***-keeper,*** m. (prn. *golkiper*): custode della meta). Giocatore che sta a guardia della porta, che non vi passi la palla avversaria.

gòbb a, f. *vl. GUBBA (*gibba*). Curva deforme della persona alla schiena o al petto, per malattia della spina dorsale o delle costole. | Donna che ha la gobba. | Gibbosità. | *del camello, del dromedario.* | *far la* —, Sgobbare lavorando. | *spianar la* —, Bastonare. | pvb. plb. *Chi lavora fa la* —, *e chi ruba fa la robba.* | *della Terra; della luna;* v. calare. | Curvatura, Gobbo. | *della carrozza, del mantice.* | *del divano.* || **-accia,** f. peg. || **-accio,** m. peg. Brutto gobbo. | Brutta curvatura, Enfiato, di vestito e sim. || **-etta,** f. dm. Donna piccola con la gobba. | Piccola gobba. || **-ettaccio,** m. peg. Brutto gobbetto. || **-ettino,** m. dm. di gobbetto. || **-etto,** m. dm. Uomo piccolo con la gobba. | Gobba. | Parte rilevata. || **-ettucciaccio,** m. dm. spr., di persona. || **+-iccio,** ag. dm. Alquanto gobbo. || **-ina,** f. dm. Donnetta gobba. | Piccola gobba. || **-ino,** ag., m. dm. Gobbetto. | *moneta* —, difettosa, che non corre. || **-o,** ag. *vl. GUBBUS (*gibbus*). Protuberanza, Enfiatura, Gonfiezza, Cosa rilevata. | *un — al piede.* | *la veste fa un* —. | *un — di sassi.* | Gobba. | *+spezzare il* —, Bastonare. | ag., m. Persona che ha la gobba, com. di dietro. | *e sciancato.* | pvb. *Le camice dei* —, *tagliate male tornano bene*, di cosa che riesce bene senza farlo apposta. | *far come il — di Peretola*, in una novella del noce e delle streghe di Benevento: volendo liberarsi della gobba di dietro, gliene appiccicarono una davanti (di chi sporgendosi col petto cerca di nascondersi la gobba di dietro). | *dimmi* —! schr., per asserire, forse euf. | Curvo. | *spalle* —. | *schiena* —. | *naso* —, che ha come una gobba nel mezzo. | *divenir — al tavolino.* | tosc. schr. Pegno al Monte di Pietà. | pl. Foglie del cardoncello fatte imbiancare interrandole perché perdano il sapore amaro e siano buone a mangiare, Cardi, Carducci (*cynàra cardunculus*). | *sedani e gobbi.* | *fritti.* || **-one,** m. acc. Grossa gobba. || **-oni,** av. A guisa di gobbo. | *andar* —, curvo. || **+-oso,** ag. Che ha gobbi, Gibboso. | *letto* —. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Gobbetto magro, misero. || **-ucciaccio,** m. dm. spr. || **+-uto,** ag. Che ha la gobba, Scrignuto.

+gòbbia, v. sgorbia.

+góbbio, m. (dlt.). *INGLUVĬES. Gozzo degli uccelli, Gubbio (v. ingobbiare).

+gòbbol a, -etta, v. cobbola, -etta.

+gób bolo, m. *CUPA. Orcio. || **+-ello,** m. dm. *CUPELLA. Specie di bicchiere, Tazza.

góсc ia, f. *GŬTTA (o dv. GOCCIARE). Particella di liquido che si stacchi come una lagrima, Gocciola, Stilla. | *d'acqua, di pioggia.* | *somigliarsi come due gocce d'acqua.* | *d'olio, aceto, sangue, veleno, farmaco.* | *bere sino all'ultima* —, Provare tutta l'amarezza. | *la — che fa traboccare il vaso*, L'ultima spinta, e sim. | *Acqua di aprile, ogni — mille lire,* . | *una — dopo l'altra.* Con lentezza e costanza. | *La — scava la pietra* (l. *gutta cavat lapĭdem*, Lucrezio, I 314). | *prendere la medicina a gocce*, col contagocce, in numero prescritto; e ogni goccia si calcola del peso di 5 centigr. | *militare*, Goccetta. | pl. Punti d'oro che hanno in sé alcune gemme. | Apoplessia (creduta prodotta dal rappigliarsi dell'umore nel cuore). | Ornamento a forma di goccia. | pl. Campanelle, Chiodi. | pl. *nere*, Sorta di medicina a base di oppio. || **-etta,** f. Blenorragia cronica. || **-etto,** v. gocciare. || **-ina,** f. dm. vez.

gocc iare, nt. (*góccio*). *GUTTARE (con ampliamento). Gocciolare, Stillare. | a. Versare a gocce. || **-amento,** m. Il gocciare. || **-io,** m. (spec. rom.). Gocciolo. | *di vino, d'acqua.* || **-etto,** m. dm. di goccio.

gócciol a, f. dm. (comune e preferito in Toscana). *GUTTŬLA (ma v. goccia). Goccia. | *di mercurio.* | *di rugiada, sudore.* | *avere la — al naso.* | *fico con la* —, del suo umore, nella maturità avanzata. | pl. Piccole piramidi quadrangolari tronche, o piccoli coni tronchi, scolpiti in rilievo sotto ai triglifi, per rappresentare in origine vere gocce d'acqua pendenti; Gocce, Campanelle, Chiodi. | *dei balaustri*, nei bastimenti. | Ornamento che pende a forma di goccia: di drappi; di oro, per orecchini. Ciondolo, Fronzolo. Pezzo di vetro che comincia in un sottile filo e termina come una grossa e grande lagrima, a pera. | Mensoletta senza sostegno a forma di gocciola, con codetta. | Apoplessia. | +Fessura di tetto o di muro onde entri l'acqua a gocciola. | pl. Munizione da caccia (nap. *lagrimelle*). | Stillicidio di mocci. || **-ame,** m. Ornamenti di gocciole, a drappi. || **-etta, -ina,** f. dm. Gocciola d'acqua, di liquore. Stilla. | *una* —, Una minima parte. | *assaggiare una* —. || **-o,** m. (pl. *gócciole* f.). Gocciola di liquido da bere. Goccia. Sorsetto. | *di vino, acqua, latte.* | Gocciolio. | Minima quantità. || **-one,** m. acc. Grossa gocciola. | Persona a cui gocciola il naso, Scempio,

Scimunito. || **-oni**, pl. m. Munizione piú grossa da caccia. || **-oso**, ag. Gocciolante. || **-otti**, m. pl. Colature che restano attaccate alla candela. | Acqua gelata che pende dai tetti. | Pallini grossi.

gocciol are, a. (*gócciolo*). Versar gocciole, Far cadere a gocciole. | *lagrime, sudore*. | nt. Stillare, Trapelare, Gemere: di umori, lagrime, sangue; del vino, delle viti; della botte; del muro. | plb. Essere molto innamorato. || **-amento**, m. Il gocciolare. | Gocciole cadute. || **-ato**, pt., ag. Stillato, Versato a gocciole. | Sparso di gocciole. | *colore* —, con gocciole di altro colore. || **-atoio**, m. Parte del cornicione, alla metà della sua altezza, incavato da canaletto, per far cadere in fuori a gocciole l'acqua piovana al suolo invece che scorrere sulla parete del muro. | Arnese su cui si pongono a sgocciolare cose perché si asciughino cosí. | Canna da cui stilla il liquido nell'alambicco. | Cassettina di bandone fissa nella camera a pendio presso la murata del naviglio sotto ogni portellino o finestrino, sulla quale si raccoglie l'acqua che trapela dalle fessure, per pioggia o marosi, e per un tubetto se ne torna fuori. || **-atura**, f. Atto o effetto del gocciolare. | Segno o macchia della gocciola. || **-io**, m. frq. Gocciolamento, Gocciolo. || **-o**, **-one**, **-oso**, v. g o c c i o l a.

goden dag, m., ol. = buon giorno. Bastone ferrato in cima o con punta a martello usato dai Fiamminghi contro la cavalleria al principio del sec. 14°. || ***-dardo***, m. Godendag (ricomposto per analogia con d a r d o).

god ére, nt. (*gòdo; godetti, godei; goduto;* dlt. *gòdere*). *GAUDĒRE. Provar piacere, gioia, felicità. | ***nell'anima, in cuore, in sé, in fantasia***. | ***mi gode l'animo***, Gioisco, Sono molto contento. | *di:* pvb. ***Di promesse non —, di minacce non temere***. | ***di vedere, sentire***. | ***che gli animi sono concordi***. | *in, a*, con limitazione: ***nelle ricchezze: a vedere***. | con la causa: ***per le buone parole***. | Rallegrarsi, Gioire, Compiacersi. | ***del bene, dell'affetto; dell'amicizia, compagnia, conversazione***. | ***del male altrui; della discordia, del sangue***. | Esser beato. | ***della visione di Dio***. | ***in eterno***. | Risentire utile, Ritrarre benefici', vantaggi. | pvb. *Tra i due litiganti, il terzo gode*. | di piante, Prosperare, Aver vantaggio da condizioni favorevoli di clima e sim.; ***della luce, dell'umidità, dell'esposizione a mezzogiorno***. | di luoghi, case, ecc., Ricevere benefizio, bellezza, ornamento, da q. c. | Provar piaceri coi sensi | ***a stare a letto, a riposare; dei buoni cibi***. | ***a ufo***, alle spalle altrui. | Gozzovigliare | Pigliarsi giuoco, Burlarsi, di alcuno. | a. (quasi sempre la funzione di nt. con *di* può passare in quella di a. con l'ogg. e si intensifica col rfl. *godersi*: godere per sé). | Adoperare a suo diletto e vantaggio, Possedere pel proprio bene e comodo. | ***un bene, le sue ricchezze, una rendita; i frutti del lavoro***. | ***uno stipendio*** | ***la carrozza, l'automobile di un altro***. | ***buona salute*** | ***una bella vista, un panorama splendido; l'aria della montagna***. | ***la popolarità, il favore popolare***. ***la fiducia dei superiori***. | ***la vita***, nei piaceri. | ***un po' di pace***. | ***il fresco***. | ***buona riputazione, buon nome***, Esser stimato, in buona fama. | ***un brutto nome, poco credito; un magro stipendio*** (ir. in origine; e ci è rimasto sempre il sign. spr., accennandosi a uno stato che persiste). | pvb. *Chi fa la festa non la gode. Il pazzo fa la festa e il savio se la gode.* | *La roba non è di chi la fa, ma di chi la gode.* | *Col poco si gode e con l'assai si tribola.* | ***una casa, un podere***, Averne l'uso, le rendite, i frutti, Servirsene. | ***dare a —***. | ***i diritti civili; l'esenzione, la libertà***. | ***una donna***, nell'intimità. | ***Godersela***, Spassarsi, Mostrare di provar gusto. Provar godimenti. | rfl. Godere in sé, Dilettarsi. | Contentarsi | ***di poco***. | ***il papato***, la vita senza noie. || **-ente**, ps., ag. Che gode. | G a u d e n t e. || **-ereccio**, ag. Che dà godimento materiale. Da godersi. || **-eria**, f. Vita allegra, Godimento. || **-evole**, ag. Che si può godere. Che può dar godimento. | ***vita, fatica —***. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Lietamente. || **-i**, m., dlt. Contentino. Aggiunta alla derrata. || **-ibile**, ag. Che può godersi. | ***bene, frutto, spettacolo —***. | ***persona —***. dlt., gaia; che mette allegria. || **-ibilissimo**, sup. || **-imento**, m. Il godere. Piacere, Diletto. | Uso, di bene. | ***dei diritti***. | ***di usufrutto, rendita, pensione***. | ***dare, lasciare in —***. | Data da cui si computano gl'interessi nei titoli di credito (*da*). | +Esenzione. || **-io**, m. Godimento, Il godere. || **+-ioso**, ag. Gaudioso, Lieto. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che gode. | Godente. || **+-o**, m. Piacere, Godimento. || **+-oviglia**, f. Gaudio. || **-uta**, f. Godimento provato, di cibo, divertimento e sim. Allegria. || **-uto**, pt., ag. Avuto in godimento. Usato.

goemóne, m. Gigantesca pianta del genere del fuco, nei fondi rocciosi.

+goezìa, f. *γοητεία. Invocazione di spiriti diabolici, Incantamenti.

gòff o, ag. *κωφός? onm.? Impacciato, Grossolano, Balordo. | Scimunito, Sciocco. | ***e tristo: e rozzo***. | ***andatura, aria —***. | ***vestito —***, che sta male addosso. | ***vestir —***. | ***figura —***. | ***stile, verso, eloquenza —***. | ***+rimanere, restar —***, attonito; beffato. | ***alla goffa***. Goffamente. | m. (anche *goffi*). Combinazione delle 4 carte dello stesso seme al giuoco di primiera; Flussi. | +Specie di giuoco di primiera. || **-aggine**, f. Balordaggine, Scempiaggine. Cosa da goffo. || **-amente**, Scioccamente. || **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Operare inettamente. || **+-erello**, m. dm. || **-eria**, f. Goffaggine. Sciocchezza. || **-etto**, m. dm., del giuoco. || **+-ezza**, f. Goffaggine. || **-issimo**, sup. || **-one**, acc. || **-otto**, ag. Piuttosto goffo. Che ha del goffo.

gòga e magòga. GOG e MAGOG: nomi di un principe e di un popolo contro cui Ezechiello (38 e 39) scaglia profezie di rovine. Paese favoloso lontanissimo.

gógn a, f. *CUNĔUS ? acrt. VERGOGNA ? Collare di ferro stretto alla gola dei rei condannati alla berlina, e che era attaccato con catena a una colonna. | Luogo del supplizio della gogna. | ***mettere alla —***, Esporre al vituperio e allo scherno del pubblico. | +Vergogna, Miseria, Tristezza. | ***essere in —***. | +Persona da gogna, Forca. | Ferro che tiene sospeso il mastio nella forma per produrre il vuoto nell'anima delle artiglierie alla fusione. || **-ato**, ag. Ferro fatto a gogna; o attenente alla gogna, dei fonditori. || **+-olino**, m. Persona da gogna, Sforcato. || **+-o**, m. *CUNĔUS. Chiovolo dell'aratro.

gól a, f. *GULA. Strozza, Canna, Gorgozzule, Esofago. | ***aver il cibo alla —***, Non averlo digerito; ***tornare in —***. | ***rimanere in —***, di cibo desiderato invano. | ***mettersi ogni cosa giù per la —***, Spendere tutto il suo nel mangiare. | ***un osso in —***, un grande ostacolo. | ***un osso per la —***, Una voglia in corpo. | ***a piena —***, Avidamente. | ***col boccone in —***, Appena mangiato. | ***cacciarsi le dita in —***, per recere. | ***asciutta***, di chi non ha bevuto. | ***disabitata***, di gran mangione. | Desiderio di cibo e bevande. | ***diletto, incitamento, stimolo della —***. | ***mortificare la —***, Digiunare. | Golosità, Vizio di intemperanza nel mangiare. | Uno dei 7 peccati mortali. | ***colpa della —***. | ***peccare di —***. | ***seguitare la —***. | pvb. *Ne ammazza più la — che la spada.* | ***tirare, prendere per la —***, Sedurre con promesse o spaventare con timori relativi all'alimento o al vizio. | Persona golosa. | Desiderio, Brama, Voglia. | ***avere, sentir — di q. c.*** | ***far venir la —***. | ***far —***. | Organo di respirazione, della voce, del canto. Gorga, Trachea. | ***atto della —***, Respiro. | ***a — aperta***, di chi grida di continuo. | ***secca —***, di chi ha parlato troppo. | ***nodo alla —***, sintomo del piangere, per difficoltà di respirare; e anche dell'inghiottire. | ***serrare, stringere la —***, Impedire di parlare. | ***gridare a piena, tutta, quanto se n'ha in —***, a squarciagola. | ***voce di —***, non sostenuta con la forza naturale del petto, ma col solo stringer le fauci. | ***+rimettersi in —***, Disdirsi. | ***ricacciare in —***, le parole altrui, Ribatterle, Farle ritirare. | ***mentire per la —***, sfacciatamente. | ***parlare in —***, senza esprimersi bene. | Parte anteriore del collo. | ***fontanella, forcella della —***, sopra lo sterno. | ***le tre — di Cerbero***. | ***mettere il capestro, il laccio alla —***, come per impiccare, ***il coltello***, come per uccidere, Costringere crudelmente. | ***segare la —***. Decapitare, Scannare. | ***impiccare per la —***. | ***prendere alla —***, come per strozzare. | ***porgere la —***, Offerirsi come a morte volontaria. | Incavo, come tra la te-

sta e il busto. | Doppia modanatura di cornice, di un aggetto tondo, o mezzòvolo, e di un incavo, o guscio, uno sopra l'altro, sicché ne risulta come la figura di un S posto di taglio; Onda. | *dritta*, quella in cui l'incavo sta di sopra: *rovescia*, in cui sta di sotto. | Cimasa. | Scanalatura intorno alla girella, per carrucola o sim., per allogarvi e farvi passare funi, cavi di manovra, ecc. | Apertura stretta, Varco come una canna. | Parte interna di fabbrica, costruzione o macchina, per dove passa acqua, fumo. | *dell'acquaio, del camino, della fornace.* | *la — d'inferno*, L'ampia porta. | Passo angusto tra due monti, Stretta, Forra, Serra. | Canale di mare tra due terre. | *del baluardo*, Apertura interna per la quale si entra nella sua piazza. | *d'una cannoniera*, Apertura dalla bocca esterna all'interno della piazza. | Sommità, della canna dell'esofago. | *aver l'acqua alla —*, Essere in estrema necessità, urgenza. | *a —*, Sino alla gola, Sino sú. | *pieno a —.* | *faccende a —*, molte faccende. schr. Occupazione del mangiare. | *affari, debiti a —.* | *entrar nell'acqua sino alla —.* | *avere il corpo in —*, di donne vicine al parto. | Tratto di gamba piú prossimo alla testa di una nota. | Parte piú stretta di un vaso sotto alla bocca. | Parte di una tazza sotto all'orlo. | Parte del pezzo che confina con la gioia della bocca. || **-accia,** f. peg., di gola brutta, o insaziabile. | Ghiottone. || **-aggine,** f. Vizio della gola. || **+-are,** nt. Desiderare molto, Aver voglia, Bramare. || **-ato,** pt., ag. Desiderato, Bramato. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Agognare. || **-eria,** f. Cosa che stimola la gola, Ghiottornia. || **+-eare,** nt. Goleggiare. || **-etta,** f. dm. | Parte del vestito o dell'armatura che copre il collo. | *della camicia*. Solino. | Striscia di tela finissima smerlata e ricamata, al collo delle donne. | +Collarino da prete. | +Collana, Monile. | Gola. | Ingresso angusto a un porto, a una baia. | *di Tunisi*, Canale pel quale si entra al porto, già fortificato, sulle rovine di Cartagine. | v. g o l e t t a. || **-ettaccia,** f. peg. || **-ettina,** f. vez., spec. di donna. || **-etto,** m. dm. Fascia rigida di drappo per il collo, fornita di stecchine di balena, o crini di cavallo, o impuntita, con fermaglio o fibbietta di dietro, e fiocco posticcio davanti (non piú in uso). | Goletta della camicia. o ordinaria, senza smerlatura, al collo delle donne. || **-ettona,** f. acc., di goletta di vesti. || **-ettone,** m. acc. | Persona che porta grande goletta o goletto. || **+-iare,** nt. Bramare, Goleggiare. || **-ino,** m. dm. Colpo alla gola dato con l'inforcatura della mano. || **+-ioso,** ag. Desideroso, Bramoso. || **+-o,** m. *GULO. Goloso, Ghiotto. || **-osaccio,** ag. peg. Brutto goloso. | schr., di bambino. || **-oseria,** f. Golosità. Cosa ghiotta, Ghiottoneria. || **+-osia,** f. Golosità, Gola. || **-osino,** ag. dm. Piuttosto goloso; o di bambino. || **-osità, +-ate, -ade,** f. Ghiottoneria. Avidità, Gola. | Peccato della gola. | Cosa ghiotta. | Desiderio, Bramosia. || **-oso,** ag. *GULŌSUS. Ghiotto, Che ha il vizio della gola. | Avido, Cupido. Voglioso. | *cose —*, appetitose, ghiotte. || **-osamente,** Con golosità. | Ghiottamente. || **-osissimo,** sup.

goldóne, m. CONTON, medico inglese del sec. 18°. Preservativo.

goldoniano, ag. Carlo GOLDONI, nato a Venezia nel 1707, morto a Parigi il 1793, il piú grande nostro commediografo, riformatore del teatro comico. Dello stile del Goldoni. Dell'epoca e della società rappresentata nelle commedie del Goldoni. | *tipi —*, spec. della società veneziana.

+gol eare, -eggiare, v. g o l a.

golèna, f. Terreno a secco tra la ripa e l'argine di un fiume; Relitto del fiume.

golétta, f. *fr. GOÉLETTE (bretone GOELANN specie di gabbiano). Nave celere a due alberi inclinati addietro, e due grandi rande. | *militare*, Minimo dei bastimenti armati delle squadre. | *mercantile*, per un carico sino a 100 tonnellate, a 3 alberi. | *a palo, a due gabbie, polacra o polacca.* | v. g o l a.

Golétta.

golf, m., ingl. Giuoco scozzese, in cui sopra un terreno frastagliato si deve spingere, in piccoli colpi, una palla piccola e dura di gomma, da un buco a un altro successivo.

gólf o, m. *κόλπος. Seno di mare con larga apertura e seni minori, baie, anse, cale. | *di Genova, Spezia, Napoli*, ecc. | *di Venezia*, Mare Adriatico. | *a — lanciato*. Per linea retta, da capo a capo, da punta a punta, ingolfandosi al largo. | *degli Aranci*, Terranova Pausania, in Sardegna. | *delle delizie*, Abbondanza. | +ag. Comodo, Fornito di agi. || **-are,** m. Specie di chiusura a catena, con un rampino capocchiuto che entra in una doccia. || **-iera,** f. Corrente costante del Golfo del Messico, che attraversa l'Atlantico e viene a sbattere contro le coste di Europa (ingl. *gulf-stream*).

gòlgota, m. *ebr. GULGOLET teschio. Calvario. | *il disonor del —* (Manzoni), La croce come supplizio.

golì a, m. Gigante dei Filistei, che sfidò i guerrieri israeliti e fu ucciso da David. | Uomo grande e robusto. | Smargiasso. | Primate, o Primasso, di Colonia, fiorito intorno al 1215, e autore col nome di Golias di molti carmi latini nei quali si esprime il godimento del vivere, la sensualità, il buon umore e la satira. || **-àrdico,** ag. (pl. *-ci*). Di Goliardo. | *canto —.* | *poesia —.* || **-ardo,** m. Autore di poesie latine gioconde sull'esempio di quelle di Golias o Primate.

+goli are, -oso, v. g o l a.

+gollare, a. (*góllo*). Caricare. Ingollare.

+gól o, -oseria, -osìa, -osità, -oso, v. g o l a.

gólp e, f. *VULPES. Carbonchio, che dà il color di volpe alle biade, Volpe, Carbone delle graminacee (*ustilāgo carbo*, che comprende le specie *avēnæ, hordĕi, tritĭci*). | *del frumentone*. invade i culmi, le foglie, le infiorescenze producendovi tumori lividi pieni di spore polverose nere (*u. maydis*). | +Volpe. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Volpeggiare. || **+-one,** m. acc. Volpone.

Gólpe (ustilago carbo).

gomaréccio, v. g r u m e r e c c i o.

gomberuto, ag. *GIBBER -ĔRIS. Gobbo, Che ha la gobba.

gombina, f. GÓMENA? Cuoio che congiunge la vetta del coreggiato col manfanile o manico. | +Spazio di terra fra solco e solco, Vaneggia, Porca.

+gómbit o, -ata, v. g o m i t o, ecc.

gómen a, f. *ar. GAMAL canapo. Grosso cavo al quale è legata l'ancora: si compone di 3 funi, ciascuna delle quali di 3 legnuoli, attortigliate insieme, che formano la circonferenza di 20 cmt., e piú, lungo com. 200 mt., sino a 300. | *a catena; di fili d'acciaio*, ora piú in uso. | *di servizio, rispetto, destra, sinistra, prora, poppa*, ecc. | *maestra, di speranza*, la maggiore, per l'ancora speranza; *seconda*, della seconda ancora. | Misura di distanza, di una gomena. | *a tante — dall'isola.* | *tagliar la —*, abbandonando gomena ed ancora per cattivo tempo o assalto nemico. || **-etta,** f. dm. Gomena meno grossa per le ancore minori. | Gherlino maggiore, d'acciaio.

+gomèr a, gomiera, f. **-o,** m., v. v ó m e r e.

+gomerale, v. g o m i t a l e.

gom icciòlo, -icèllo, m. *vl. GLOMISCELLUM (dm. *glomus*). Gomitoletto.

+gom ire, a. V o m i r e. || **+-itaria,** f. Pianta da foraggio di odore fetido rivoltante; Erba da pesci.

gómit o, m. (pl. *-i; -a*, f.). *CUBĬTUS. Articolazione del braccio con l'antibraccio, con l'angolo sporgente che vi si forma nella piega. | *star coi — sulla tavola.* | *parlare coi —*, urtando col gomito. | *dolore di —*, forte, ma breve.

| *andar avanti coi* —, con le gomitate. | *alzare il* —, Bere troppo, il vino. | *fatto con le* —, Mal fatto. | *ragionar con le* —, coi piedi. | *comprar con le* —, con molto vantaggio. | Angolo, Svolta. | *tubo a* —, piegato ad angolo. | *far* —. | Vertice di una curva nella ripa di un fiume. | Braccio di mare. | Cubito, misura di mt. 0,525. | *inglese*, di un braccio e un terzo. || **+-ale**, ag. Cubitale, di misura. || **-ata**, f. Urto o percossa col gomito. | *fare alle* —, Spingersi a forza tra la folla, per farsi largo, vincere la concorrenza. | *a furia di gomitate*. || **+-ello**, m. dm. | *+dormire a* —, col capo appoggiato sul gomito. || **-one, -oni**, av. Appoggiandosi sui gomiti. | *star* —.

gomìtol o, m. *GLOMUS -ĔRIS. Palla di filo ravvolto ordinatamente. | *di cotone, lana, spago*. | *capo del* —, Estremità del filo in fondo al gomitolo. | Viluppo, Mucchietto. | *fare un* —. | Globo. | *un — di pecchie; di soldati; di sangue*. | *rannicchiarsi come un* —, Aggomitolarsi. | Raggiro. || **-are**, a. Aggomitolare. || **-etto, -ino**, m. dm.

gómm a, f. *GUMMI. Umore che si segrega nelle varie parti delle piante, e si suol ricavarne per via di incisioni: solido, insipido, non cristallizzabile, solubile nell'acqua, non nell'alcool. | *arabica*, di alcune acacie africane, spec. dell'Eritrea, Prodotto di degenerazione delle membrane cellulari dei parenchimi del fusto, che sgorga in forma di liquido denso dalle spaccature delle cortecce, e s'indurisce all'aria; Gomma. | *alberi di* —, che danno gomma per incisione. | *colori a* —, stemperati in acqua gommata (v. guazzo). | *una bottiglina di — con pennello*. | *buste con poca* —. | *adragante*, degli astragali, in istrisce o fili attorcigliati, Dragante. | *ammoniaco*, Succo della dorema della Persia. | *gutta*, Gomma resina di una *garcinia* dell'India succo rosso dei canali secretori che si raccoglie da incisioni nella corteccia, e disseccato; serve ai miniatori pel giallo, e come drastico. Gommaut. | *resina*, Sostanza composta di gomma e di resina, prodotte alcune per via di incisioni; si fa solida al contatto dell'aria ed è insolubile nell'acqua; come la gomma gutta, l'assafetida, il galbano, la mirra, l'incenso. | *elastica*, del *ficus*, Caucciú. | *palle di* —. | *getania*, Guttaperca. | *nostrale*, Orichicco, di ciliegio, albicocco, pesco. | *lacca*, Resina lacca di alcune varietà di *ficus* da cui sgocciola per le punture d'insetti; serve per fabbricare ceralacca e vernici. | v. elemi. | Ascesso sifilitico, Sifiloma, da cui sgorga un liquido come gomma. || **-ato**, ag. Mescolato con gomma. | *acqua* —. | *carta* —, per francobolli, marche, e trasparente per medicare fogli lacerati. | m. Composto salino che forma l'acido gommico con le basi. || **-aut**, f. Gomma gutta. || **-ifero**, ag. Che produce gomma. || **-òsi**, f. Specie di cancrena. | *dell'ulivo*, per il *bacillus olĕæ*. || **-osità**, f. Qualità di gommoso. || **-oso**, ag. *GUMMŌSUS. Che ha o produce gomma. | *sciroppo* —. | Simile a gomma. | neol. *fr. GOMMEUX. Elegante molto affettato.

gómon a, -etta, v. gomena.

gomòrra, f. Città della Palestina che secondo Mosè fu distrutta pei suoi vizi' da un incendio, con Sodoma.

gon agra, f. *γόνυ ginocchio, -ἄγρα. Gotta alle ginocchie. || **-algia**, f. *-αλγία. Dolori al ginocchio.

+gónda, f. *κόνδυ tazza. Sorta di barca.

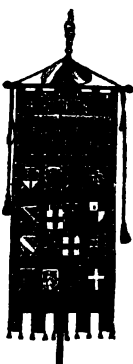
góndol a, f. GONDA, dm. Barca lunga circa 10 mt., piatta, sottile, della laguna veneta, da trasporto, e spec. da diporto e per la circolazione nei canali, per 3 o 4 passeggieri. | v. felza. | Barca piccola usata in Corsica. | Palischermo da navi. | *andare in* —, Aver diletto. || **-are**, nt. Andare in gondola. | Remare a modo dei gondolieri, con un sol remo di fianco, che con la pala in acqua piena dà la spinta, e con la punta a fior d'acqua governa. | ag. Attenente a gondola. || **-iere, -o**, m. Conduttore della gondola. | *i — di Venezia*, Corporazione con proprio statuto. | *il — di famiglia*. || **-ina**, f. **-ino**, m. vez. | Chiodo da fasciare per palischermo.

gonfalón e, m. *atd. GUNDFANO. Stendardo, Bandiera, a 3 o 4 pezzi pendenti, per insegna. Pannello in cima a una lancia. | *a battaglia coi — spiegati*. | *il — di San Marco*, Insegna della Repubblica di Venezia. | Vessillo di Arti, società, confraternite, magistrati. | v. confraternita. | *il — della croce*, Insegna dei Crociati. | *portare il* —, Essere guida, capo. | Gonfaloniere. | Schiera con un gonfalone. Drappello. || **-ierato, +-erato, -eràtico**, m. Titolo, dignità del gonfaloniere, e durata del suo ufficio. || **-iere, +-o, -i**, m. Chi porta il gonfalone e l'insegna, Vessillifero, Alfiere. | Guida, Capo. | *della Chiesa*, Principe protettore e difensore della Chiesa pontificia con la forza delle armi. | Supremo magistrato della repubblica di Firenze. | in Toscana sino al 1859, Sindaco, Podestà.

Gonfalóne della R. Università di Bologna.

gónfi a, m. Artefice che col fiato lavora vetri alla lucerna, movendo la fiamma intera o divisa in piú linguette. || **-aggine**, f. Gonfiezza ridicola. Boria. | Senso di gonfiezza. || **-agione**, v. gonfiare. || **-agòte**, s., comp. Persona boriosa, Pallone da vento, Gonfianuvoli. || **-anùgoli**, **-anùvoli**, s. Borioso, Vanaglorioso. | Facile alle larghe promesse. || **-avesciche**, s. Parabolano, Ciarlone. | Adulatore.

gonfi are, a. (*gónfio*). *CONFLARE soffiare. Dilatare empiendo di fiato o di vento. | *mantice, cornamusa, cuscino di gomma; le gomme della bicicletta*. | *il pallone*, Distenderlo, per aria rarefatta, Adulare. | *l'otre*, Mangiare a crepapelle. | *la faccia*, percotendo. | *lo stomaco*, Aggravarlo e distenderlo. | *il vetro*, Lavorarlo col soffio, a caldo. | Fondere, Gettare opera a fuoco. | *+le trombe*, Dar fiato. | *le gote*, con l'aria dei polmoni chiudendo la bocca. | plb. Ingravidare. | *persona*, Accrescerne i meriti; *cosa*, Esagerarne l'importanza. | Adulare, Lusingare. | Annoiare, Seccare con ciance spiacevoli. | +Aggirare, Ingannare, con lusinghe, e sim. | nt. Crescere, aumentare di volume, Dilatarsi, Diventar gonfio. | di acque, per tempesta, flusso, piena, Ingrossare; delle vele, Far grembo, pel vento; delle gemme, Inturgidirsi; del ventre, per quantità o qualità di cibi; del legname, per umidità. | *il pane lievitato gonfia*. | Insuperbire, Accogliere boria, orgoglio. | Accogliere ira, stizza, sdegno. | Preparare le gote per ricevere ceffata, gongone. | rfl. Gonfiare. || **-agione**, f. *CONFLATĬO -ŌNIS. Enfiato, Enfiagione, Gonfiamento. || **-amento**, m. Il gonfiare. | *dell'aerostato*. | Gonfiezza. | Adulazione. Esaltazione di merito. Esagerazione. | Alterigia, Boria. Arroganza. || **-ato**, pt., ag. Gonfio. Turgido, Ingrossato, Dilatato. | Pieno di ira, sdegno, boria. | Fuso, Gittato, Fatto di getto. | Esagerato. || **-atamente**, Con gonfiezza. | Ampollosamente. || **-atissimo**, sup. || **-atoio**, m. Strumento per gonfiare. | Schizzetto per gonfiare i palloni da giuoco. Gonfietto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che gonfia. | *dell'aerostato*. || **-atura**, f. *CONFLATŪRA. Gonfiamento. | Effetto del gonfiare. | Adulazione. | Esagerazione. Montatura. | *gonfiature dei giornali*. || **-avesciche**, v. gonfia. || **-etto, -ezza**, v. gonfio.

gónfi o, m., dv. GONFIARE. Gonfiezza. | Gonfiamento. | Risalto, Gobbo. | *che fa il vestito*. | Tumore, Enfiato. | ag., pt. sinc. Gonfiato. | *occhi gonfi'*, da sonno, pianto, percosse. | *vena* —, dilatata. | *gambe* —, v. edema. | *fiume, torrente* —, grosso, dalla piena. | *cuore* —, dai dispiaceri. | *gote* —. | *vele* —, pel vento. | *a — vele*, Con vento favorevole. Prosperamente. | *stile* —, ampolloso, turgido. | *parole* —. | *tre miglie* —, grasse, avvantaggiate. | Gravido. | Borioso, Superbo, Vanaglorioso. || **-ettare**, nt. Fare un po' di gonfio. || **-etto**, ag. dm. Alquanto gonfio. | m. dm. Enfiatello. | tosc. Gonfiatoio, schizzetto. || **-ezza**, f. L'esser gonfio, dilatato. | Ingrossamento. | *delle acque*. | *dei piedi*. | *di stile*, Ampollosità, Turgidezza. | *della colonna*, Rigonfiamento. || **-one**, m. acc. Persona grassa, dalle gote come gonfie. | Persona piena di ira, imbronciata. |

Borioso. || **-onaccio,** m. peg. || **-ore,** m. Gonfio. | Tumore. || +**-otto,** m. dm. Otricello. || **-uccio,** ag., spr.

gònfoşi, f. *γόμφωσις. Specie di articolazione d'ossa, in cui uno sembri conficcarsi nell'altro come chiodo, p. e. i denti nelle mascelle. Conclavazione.

+gonfrèna, f. Genere di amarantacee dell'Australia e dell'America meridionale e centrale, con foglie pelose, e fiori tondi, bianchi o rossi, alcune specie ornamentali (*gomphrēna*).

góng a, f. Gangola. || **-ola,** f. (*góngola*). Gangola. || +**-one,** m. Enfiato alla gola o allegote, per ingorgo o mal di denti. | Colpo sulla gota gonfiata, coi polpastrelli uniti. | *dare un* —. | Colpo che fa gonfiare. | Persona che ha le gonghe. || **-onoso,** ag. Affetto da gonghe. | *collo* —.

+**gónghia,** v. gogna.

góngola, f. *κογχύλη conchyla. Concola, Cappa (cfr. nap. *vóngola*).

gongol are, nt., onm. (*góngolo*). Allegrarsi, Bearsi, Crogiolarsi. | *di gioia.* || **-acchiare,** nt. frq. Gongolar continuo, sguaiato. || **-amento,** m. Il gongolare. || **-ante,** pt., ag. Che mostra allegrezza. | *tutto — di gioia.* || +**-o,** m. Allegria, Giubilo.

gongón e, -oso, v. gonga.

gongoriş mo, m. Stile pomposo, barocco, prezioso, conforme a quello del poeta sp. Luigi de Argote y Góngora, 1561-1627, autore di *Soledades* (Solitudini), *Pyramo y Tisbe*, ecc.: gli corrisponde il nostro marinismo o secentismo. || **-ta,** m. (pl. *-i*). Chi parla o scrive con grande affettazione.

góngro, v. grongo.

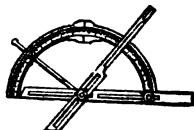
+gongróne, m. *congĕro -ōnis che ammassa? Escrescenza rotonda che formasi sui rami degli alberi. | Gongone.

gonidio, m. *γόνυ ginocchio. Cellula a bastoncello di alcuni funghi schizomiceti. | pl. Cellule filamentose delle alghe che vivono in simbiosi coi funghi per formare i licheni.

goniglia, f., sp. gonilla. Collare di pannolino per lo piú a cannoncini, all'uso spagnuolo.

gonil étto, m. *γόνυ ginocchio, λεπτός gracile. Genere di ragni dell'America meridionale, una cui specie, il curvipiede, dal corpo bruno rosso, ha un rivestimento di sostanza cornea all'addome, corpicino ruvido e variegato, zampe posteriori lunghe e spostate. || **-ite,** f. Infiammazione dell'articolazione del ginocchio.

Gonilétto.

goniometr ìa, f. *γωνία angolo, -μετρία misurazione. Parte della trigonometria, che tratta della misura degli angoli. || **-ico,** ag. (pl. *-mètrici*). Relativo alla misura degli angoli. || **-o,** m. (*-òmetro*). *μέτρον misuratore. Strumento per misurare gli angoli dei cristalli nei corpi che assumono questa forma; e anche per il tiro delle artiglierie, gli angoli facciali, la topografia.

Goniòmetro.

gónn a, f. *vl. gunna (celt.?), pelliccia, tunica. Abito femminile che dalla cintura scende alle calcagne; Gonnella; Sottana. | +Abito lungo da uomo o da donna. Veste. | +*la — papale.* | +Pelle di animale. | +Tunica dell'occhio. | Spoglia. || **-ella,** f. Veste femminile, Sottana, Gonna. | *di lana, seta, ricamata; corta.* | *alzare, tirarsi la* —. | *stare in* —, senza la vita. | *star attaccato alla* —, Esser sempre vicino, alla mamma, alla moglie, ascoltarla molto. | *sotto la — della mamma.* | Donna. | *star sempre tra le* —. | *comandano le* —. | +Sopravvesta piuttosto lunga per uomo, serrata ai fianchi da una coreggia, e portata da persone di ogni condizione. | *mutar* —, Cambiar casacca. | Zimarra, Tonaca, di preti, frati. | m. Nomignolo di un buffone della corte di Ferrara, nelle novelle di Franco Sacchetti, e in alcune *Facezie* col suo nome. || **-ellaccia,** f. peg. || **-elletta,** f. dm. Gonnella corta. || **-ellina,** f. vez. || **-ellino,** m. dm. vez. Vestito dei bambini. | +Gonnella elegante, di raso o sim., corta, stretta, per giovani. || **-ello,** m. Gonnella dei bambini, dei santi, dei fantocci, Gonnellino. || **-ellona,** f. acc. | Donna che sta sempre in giro. || **-ellone,** m. acc. Gonnella lunga e grande all'antica. | Grande zimarra o tonaca. || **-elluccia,** f. spr.

+gonorrè a, f. *γονόῤῥοια gonorrhœa scolo di seme. Blenorragia, Blenorrea, Scolo. || **-ato,** m. Affetto da gonorrea.

gónzo, m. Credulone, Balordo, Sciocco. | *gabbare i* —.

gòr a, f. *vorare? medio td. wuore diga? Acqua derivata da fiume in servizio di mulino o di macchina. Canale murato, Fossato o conserva d'acqua. Bottaccio. | *affogar nella* —. | Canale irrigatorio che riceve l'acqua dalla presa. | Stagno, Palude, Pozzanghera. | *la morta* —, La palude Stige nell'inferno di Dante. | Gorgo di mare, di fiume. | Traccia di sudicio sul viso, o di lagrime, o di sudore. | schr. Liquido che corre per terra. || **-aio,** m. Gora profonda. || **-ata,** f. Acqua raccolta nella gora. || **-ella,** f. Canale secondario della gora. || **-ellina,** f. vez. || **-ello,** m. dm. Fossetto in cui scorre acqua. || **-icina,** f. dm.

górbia, f. *vl. gulbĭa (celt.). Ghiera. Calzuolo. | Ferro a punta all'estremità inferiore di asta di lance o bandiere, per conficcarla in terra. | +Specie di arme, bastone ferrato. | Scalpello col taglio di forma semicircolare per tagliare e tornire; Sgorbia. | Scanalatura. | Cannone di metallo per pestare e ridurre in polvere una materia. | Tumore sotto le cosce.

gordi ano, ag. Del nodo inestricabile nel carro del mitico re Gordio della Frigia, e che Alessandro Magno tagliò con la spada perché si applicasse a lui il responso dell'oracolo, dover regnare su tutta l'Asia chi lo avrebbe sciolto. || **-o,** m. Verme allungato filiforme appartenente ai nematodi (*gordius*).

+górdo, ag. *gurdus. Pingue, Grosso. | *palle* —, troppo grosse, di cannone.

górg a, f. *gurga (cfr. *gurges*), gora. Canna della gola, Strozza, Gola. | +Gorgo. || +**-agliata,** f. Chiacchierata, in lingua straniera. || **-ata,** f. Sorsata, Quanto liquido si manda giú a gola aperta. | *bere a gorgate.* || +**-erale,** ag., m. Armatura della gorgiera. || **-erina,** f. **-erino,** m. dm., di gorgiera. || **-heggiamento,** m. Il gorgheggiare. || **-heggiare,** nt. (*-héggio*). Modulare il canto in gola, con agili passaggi. | *di usignuolo, canarino.* | a. *un canto,* Ornarlo di gorgheggi || **-heggiatore,** m. **-heggiatrice,** f. Che gorgheggia. || **-héggio,** m. Passaggi o trilli di voci, Modulazioni nella gorga. || **-heggìo,** m., frq. Il gorgheggiar continuo, non piacevole. || **-ia,** f. (*górgia*). *fr. gorge. Gorga. | Particolare pronunzia di suono come nella gola, non articolato. Rumore della voce nella gola. | *la — fiorentina.* | *di piccione,* Colore colombino. | Parte concava, Cavità a mezzaluna. | *di vela, forcola, del pennone di randa.* | Gorgheggio, Trillo. || **-iare,** nt. Pronunziare con gorgia. || **-iera,** f. Collare di tela finissima increspato. | Armatura della gola. | Collana. | +Gola. Collo. | Specie d'imbroglio doppio della vela di randa, delle vele auriche e degli stragli maggiori. | *del tagliamare,* Parte della ruota di prua fra il calcagno e la linea di galleggiamento. | Piastrina di metallo a mezzaluna per distintivo al collo di ufficiali di guardia, di alcune nazioni. || **-ierina,** f. **-o,** m. dm. || +**-ione,** m. Beone, Trincone. || **-o,** m. (pl. *-ghi*). *gurgus (*gurges*). Luogo profondo nel fiume, nel quale l'acqua rigira, fa vortice, mulinello. | *il — piú profondo.* | Massa d'acqua. | +*del cuore,* Ventricolo. || **-hetto,** m. dm. || **-oncello,** m. dm. Piccolo gorgo d'acqua. || **-one,** m. acc. Grande gorgo.

gorgogli are, nt., a. (*gorgóglio*). *gurgulĭo canna della gola. Rumoreggiare di liquido, nella gola, in luogo stretto, o passando sulla ghiaia, o per bollore. | *di una fonte.* | Brontolare, degl' intestini. | Bollire, Fremere di

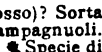
sdegno. | Gargarizzare. | Andare a male pel gorgoglione. || -o, m. Rumore del gorgogliare. | †Sorta di uccello. | †Gorgoglione. | (*gorgoglio*). Il gorgogliar frequente. || †-oso, ag. Che fa gorgogli. | *acqua* —.

gorgoglióne, m. *CURCULĬO -ŌNIS. Curculione, Calandra del grano. | Genere di emitteri, Afidi. | *della rosa*, Pidocchio verde che vive sui ramoscelli e le foglie dei rosai suggendone la linfa (*aphis rosæ*). | *del melo*, coperto di una lana bianca e a fiocchi, che schiacciato lascia una macchia di color rosso sangue (*aphis lanigĕra*).

Gorgoglióne della rosa.

gorgón e, m. **+-a,** f. *γοργών -όνος GORGON -ŌNIS; γοργώνη GORGŌNA. Mostro infernale la cui testa dallo sguardo orribile si trova sull'egida di Giove. | pl. Figlie di Forco, cioè Medusa, Stenio ed Euriale, cui si aggiunse Scilla, dalla testa orrenda, monocola, con capelli di serpenti, e potere di pietrificare. | Testa di Medusa, spiccata dalla spada di Perseo. | Testa mostruosa con cui le Furie infernali minacciarono di togliere i sensi e l'intelligenza a Dante per impedirgli il cammino. || -eggiante ps. Che strepita come il Gorgone. || -èo, m. *γοργώνειον. Testa tronca di Medusa posta da Pallade Atena nella sua egida. || -eo, ag. *GORGONĬUS. Del Gorgone. | *sguardo, crini, serpi* —. | *cavallo* —, Pegaso cavalcato da Perseo. || -ico, -io, ag. (*gorgòn-*). Del Gorgone. Tartareo. Infernale. | Duro, Feroce.

Gorgóna e Perseo: metope di Selinunte nel Museo di Palermo.

gorgònia, f. *GORGONĬA. Polipo corticale con asse corneo pieghevole: forma colonie di coralli in foggia di albero, cespuglio, ventaglio, nelle grandi profondità, dal Mediterraneo alla regione polare.

Gorgònia.

gorgonzòla, f. Formaggio da tavola di Gorgonzola (Milano, sul canale della Martesana), stracchino. | *verde, bianco*.

+gorgózz a, f. *vl. GURGUTĬA (da GURGES -ĬTIS). Gorgozzule. || †-ale, m. Gorgozzule. || †-are, nt. Gorgogliare. | Gargarizzare. || -o, m. Gorgozzule. | Gorgoglio di metallo fuso quando si versa nella forma, per umidità, aria. || -ule, m., schr. Cannone della gola, Gola, come esofago. | *rinfrescare il* —. Bere.

gorilla, m. Scimmia africana delle catarrine, che ha una strana somiglianza con l'uomo, grossa e robusta, alta, dalle larghe spalle, vellosa, dal cranio depresso, la faccia molto sporgente, naso schiacciato, orecchie piccole, i grossi arti anteriori lunghi sino alle ginocchie, priva di coda; vive nelle foreste tropicali.

Gorilla.

gòrna, f., ven. Gora. | Doccia, Canale dei tetti, per far scorrer l'acqua piovana.

+góro, m. Ciascun tramezzo interno della noce, Gariglio.

górr a, f. *sp. GORRA (basco *gorri* rosso)? Sorta di berretta di panno dei campagnuoli. | *vl. GORRA (di ignota origine), vetrice. Specie di vinco per gabbie e sim. || †-o, m. Specie di rete da piccoli pesci (proibita in Toscana il 1632).

†**gorzar ètto, -ino, gorzer-,** v. gorgieretto, -ina

†**gostanza,** v. costanza.

gòt a, f. *GABĂTA γάβατα tazza? CAVĬTAS? Ciascuna delle parti laterali della faccia, sotto gli zigomi, tra le orecchie e la linea del naso e della bocca. Guancia. | *rosee, grasse*. | v. gonfiare. | *le buche, fossette nelle* —. | *bagnar le* —, di lagrime. | Parte della celata che difende la gota. | *del porco*, da mangiare. | v. cappuccio. | †*stare, sedere in* —, in contegno; allegramente. | pl. Parti arrotondate alla prua. || -accia, f. spr. || -ata, f. Colpo di gota. | Schiaffo. | Schiaffo che dà il vescovo cresimando, o che dava il principe addobbando un cavaliere. || †-azza, f. -azzino, m., v. gottazza. || -ellina, f. dm. vez. || -ina, f. -ino, m. dm. vez., di gote di bambino. || -one, m. acc. Gota paffuta. | Gota gonfia. || -uzza, f. dm. vez.

gòt i, m. pl. *GOTHI. Popolazione nordica di razza germanica che nel 2° sec. d. C. venne a stabilirsi al Danubio e al Mar Nero, e fu costituita di Ostrogoti all'est, Visigoti all'ovest. | *dominio dei* —, in Italia, Spagna, Aquitania. | *un re goto*. | *L'Italia liberata dai* —, Poema sulle imprese di Belisario e Narsete contro i Goti, di G. G. Trissino, in isciolti, di tipo classico (1548). || -icismo, m. Barbarie medioevale. Cose da Goti. || -ico, ag. (pl. *gòtici*). *GOTHĬCUS. Dei Goti. | *lingua* —, nella traduzione del vescovo ariano Ulfila visigoto, il più antico dlt. germanico conosciuto, che si spense nel sec. 6° quando i Goti passarono al cattolicesimo. | *architettura* —, ogivale, con volta a nervature, arco a sesto acuto, archi esterni di sostegno, decorazione di piante e frutte, ricchezza di guglie e pinnacoli, prevalenza del vuoto sul pieno: sorse in Francia alla metà del sec. 12°, e fu chiamata gotica nel Rinascimento come cosa da barbari; il più antico monumento in Italia è la chiesa inferiore di S. Francesco in Assisi, il più splendido il duomo di Milano. | *scultura* —, che adorna le chiese di stile ogivale, ed ha grande splendore di sentimentalità e serietà. | *carattere* —, usato col sec. 13°, e anche nelle stampe degl'incunabuli, poi tenuto dai Tedeschi come scrittura nazionale. | *figure* —, Bassorilievi angolosi, rozzi, nelle chiese medioevali. | *questa è gotica!* E' stravagante, strano. | †*golfo* —, Mare Baltico. || -icume, m. spr. Maniera gotica.

gòtt a, gótta, f. (†anche pl. *le gotte, -i*). *GUTTA goccia. Malattia delle giunture, cagionata da acido urico nelle cartilagini delle articolazioni, che dà dolori acuti e ne impedisce il movimento dei piedi, podagra; delle mani, chiragra; delle ginocchie, gonagra. | Podagra. | †*infermità di gotte*. | pvb. *Gotta nell'ossa dura fino alla fossa*. | *aver la* —, Esser lento. | *alle mani*, Lentezza nel pagare. | *artetica*, Dolori nelle giunture. | †*caduca, del cuore*, Mal caduco. | †*salsa, rosata*, Fuoco volatio. | *serena*, Amaurosi. | †*del lino*, Granchierella. | †Goccia. || -are, -azza, v. gotto. || -oso, ag. Infermo di gotta. | Lento. Zoppo.

gòtt o, m. *GUTTUS. Bicchiere, di vetro o cristallo, di forma più grande dell'ordinario, talvolta con manico. | *bere un* —, di vino. | *di birra*. | Goccia, Sorso. | Parte della pompa ove entra l'acqua tra le due valvole e lo stantuffo. | v. gòti. || -are, a. Aggottare. || -azza, f. Pala per aggottare, Sessola. | *alla navaresca*, con manico, per adacquare esternamente le tavole dei navigli. || -azzino, m. dm. di gottazza.

†**govern aglio, -ale,** v. governo.

govern are, a. (*govèrno*). *GUBERNARE. Dirigere col timone la nave. | *alla vela*, quando siasi perduto il timone. | *con la barra*, a mano. | *sull'ancora*, per tempesta o corrente, Aiutarsi col timone per mantenersi sull'ancora. | *le vele*, Dirigere. | *a terra, a una stella*, verso la terra, riferendosi a una stella. | della nave, Ubbidire al timone. | Guidare, Condurre. | *il cocchio*. | *la volontà*, Reggerla. | Dirizzare al suo fine, Curare, Far agire secondo principi' di bene individuale e generale, con la provvidenza, la prudenza, le leggi e sim. | *Dio governa il mondo*. | *lo stato, i popoli*. | *Il pontefice governa la Chiesa*. | *Il re regna, non governa*, dove sono i ministri responsabili. | *una città*, come governatore. | *la famiglia*, Mantenerla, Amministrarne le sostanze e provvedere al bene di quelli che la compongono. | *esercito, armi*, Comandare. | *il corpo*, Dirigerlo. | *la roba*. | Custodire, Vigilare. | *i bachi; il grano; le colombaie*. | *le uova*, Covare, della chiocciola. | *le siepi*. | Trattare, Conciare. | *il*

male, Curarlo. | pvb. *Olio di lucerna, ogni mal governa*. | Curare con l'assistere, lavare, pulire, vestire, un bambino. | Curare cavalli e sim. col pulirli, metterli a posto, abbiadarli, abbeverarli. Dar da mangiare. | tosc. piante, Concimare. | la terra, Arare. | il vino, nel novembre, Gettarvi mosto di uve speciali per dargli colore e forza. | *col tannino, il gesso, lo spirito, lo zucchero*. | *a granella*. gettandovi acini dopo una fermentazione di 24 ore; *a mosto*, versando mosto, un fiasco ogni barile. | rfl. Dominarsi, Agire, Procedere, con una norma, misura, criterio, Regolarsi. | *da sè*. | *bene*, Mangiar bene, Prendersi agi, comodi. || **-abile**, ag. Che si può o deve governare, Facile a governare. || **-abilissimo**, sup. || †**-adore**, m. Governatore. || †**-agione**, f. Governazione. || **-amento**, m. Il governare. | Governo, Signoria. | Reggimento. | Educazione. | †Timone. || **-ante**, ps., ag., s. Che governa. | Timoniere. | Chi ha il governo, la signoria. | Servente, Curatore. | Donna che nelle famiglie signorili ha il governo della casa, la cura delle fanciulle. | Aia, Bambinaia. | *una — inglese, tedesca*. || **-ativo**, ag. Dello Stato. | *istituto —*, mantenuto dal governo. | *impiegato —*, in uffici' dello Stato. | *tutti gl'impiegati — di ruolo organico hanno diritto a pensione*. | †Atto a governare. || **-ato**, pt., ag. Guidato, Amministrato, Curato, Assistito, Educato, Nutrito. | *vino —*. || **-atora**, f. Moglie del governatore. | Che governa, governatrice. | Donna che s'impiccia nel governo. || **-atorato**, m. Ufficio titolo, durata del governatore. || **-atore**, m. *GUBERNĀTOR -ŌRIS. †Timoniere. | Che governa. | *di paese, città, colonia*, Luogotenente del capo dello Stato per il governo di essa. | *della Libia, dell'Eritrea, della Somalia*. | *civile, militare*. | Commissario, Sopraintendente, di un'amministrazione. | Amministratore. | Capo della confraternita. Priore. | Assistente, Curatore, Educatore, Balio. | *del principino ereditario*. | †*del golfo*, Ammiraglio veneziano che aveva la difesa dell'Adriatico. || **-atrice**, f. Che governa. | *la ragione —*. || **-atura**, f. Azione e fattura del governare. | Spesa, operazione della cura degli animali, Spesa della biada e sim. || †**-azione**, f. *GUBERNATĬO -ŌNIS. Signoria, Dominio. | Giurisdizione. | Assistenza, Guida, Cura. || **-ime**, v. governo.

govèrn o, m. *GUBERNUM timone. Guida della nave. Timone. | Maneggio del timone. | Chi governa la nave. | *sotto il —*, la direzione e la condotta. | Cura, Amministrazione, Mantenimento. | *domestico, della casa*. | *della scuola*. | *dei figli*, Educazione, Allevamento, Sostentamento. | *della famiglia*. Titolo di un'opera di A. Pandolfini ricavata dalla *Famiglia* di L. B. Alberti, sec. 15°. | Amministrazione. | Reggimento politico, Signoria. | Stato. | *arte, scienza di —*. | Uffizi' delle autorità del governo. | *decreti, disposizioni del —*. | Persone che stanno al potere. | *stare col —*, dalla parte dei Ministri in ufficio. | *mangiare il pane del —*, di impiegati dello Stato e soldati. | *emissari', spie del —*. | *durante, sotto il —*. | *le redini del —*. | *buon —*, v. buono. | *scrivere al —*. | Forma del reggimento politico. | *monarchico, assoluto, costituzionale, oligarchico, democratico, misto, repubblicano*. | *provvisorio*. | *militare*, di militari, anche su cose civili. Militarismo. | *sacerdotale*, dei preti. | *civile*. | *della Chiesa*, del Sommo Pontefice. | *d'una chiesa*, Amministrazione. | *le redini del —*. | *uomo di —*, atto a governare. | *il — del Re*, Le persone che governano con l'autorità del re. | *il — della nazione*, che regge la nazione. | *Il paese ha il — che si merita*. | Durata del governo, dell'ufficio delle persone del governo. | *fausto, buono, procelloso*. | *mal —*, Cattiva amministrazione. | Regola, Norma. | *per vostro —*. | Buona condotta. | Cura diligente, Attenzione. | Trattamento. | *fare aspro —*, scempio, strazio. | Assistenza di servi, Servizio. | *donna di —*, Servente. | v. rigovernare. | Sostentamento, Alimento, Cibo. | Ingrasso, Concimazione, Letame. | Correzione e cura del vino con sostanze coloranti e alcooliche. | *uve da —*, Sangiovese, Abrostine, Canaiolo. Colori. | Uve da governo. | *delle botti*, Manutenzione. || **-accio**, m. spr., di governo politico. || †**-aglio**, m. *fr. GOUVERNAIL (l. *gubernacŭlum*). Timone della galea. || **-ale**, †**-iale**, m. Timone. | †Governatore, Guida, Educatore. || **-etto**, m. dm. Governo di piccola città o territorio. || **-ime**, m. Cibo che si dà agli animali domestici. || **-ino**, m. dm. Governo di poca potenza o territorio. | *il — di San Marino*. || **-uccio**, m. dm. spr. || **-ùcolo**, m. spr. Governo cattivo e miserabile.

govinda, f. Specie di nibbio dell'India, piccolo, astutissimo e molto rapace; vive in branchi numerosi (*milvus govinda*).

†**góvito, góvo**, v. gomito.

+govóne, m. Cercine del giogo. | Gavone.

gózz o, m. acrt. GORGOZZA? *βούτιον enfiato, fiasco? GUTTUS? Parte dilatata dell'esofago sotto il collo degli uccelli per ripostiglio di cibo. | Gola, Esofago. | *col — pieno*. | *empirsi il —*. | v. sgozzare. | *forare il —*, Fare mal pro. | Parte della testa di bestia morta, tra le frattaglie, per vivanda. | Doppia gola delle persone grasse. | Orlo, Bocca. | Enfiamento di gola, prodotto dall'aumento anormale della tiroide. | Sorta di vasetto di vetro senza piedi e col corpo tondo. | Barca peschereccia o da mercanzia, talvolta con un albero e una veletta (nap. *vuzzariello*). || †**-a**, f. Gozzo, Strozza. || **-aia**, f. Materia raccolta nel gozzo. | *far —*, sacco. | Tumore come un gozzo. | Gozzo grande. || **-ata**, f. Vecchio rancore (pugl. *vòzza*). | Gorgata. || **-ante**, m. Marinaio che governa un gozzo. || †**-ile**, m. Gozzo. || †**-ina**, f. Gozzaia. | *entrare in —*, Adirarsi. || †**-ivalo**, m. Specie di cicala. || **-one**, m. acc. | Volta della coperta. || **-uto**, ag. Che ha gozzo. | *i — della valle d'Aosta, del Bergamasco, dei lagni di Terra di Lavoro, del Casentino*.

gozzovigli a, f. **+-o,** m. *GAUDIBILĬA (cfr. godoviglia; e *gaudeamus* convito). Stravizio, Convito in allegrezza, Baldoria. | *dissipare il suo nelle —*. || **-are**, nt. Stare in gozzoviglia. || **-ata**, f. Gozzoviglia, Festa e baldoria goduta.

+grabat o, m. *GRABĀTUS. Lettuccio, Letto di ammalato. || †**-ari'**, pl. m. Quelli che aspettavano a pentirsi sul letto di morte.

+grabbia, f. CAPRA. Ciascuno dei paletti incavalcati per sostener le tende.

gracchi a, f. *GRACŬLA. Gracchio femmina, Cornacchia. | Ciarlone, Cicalone. || **-amento**, m. Il gracchiare. || **-are**, nt. Fare il verso, del gracchio, del corvo, della gazza. | delle ranocchie, Gracidare; delle cicale, Stridere. | Brontolare, Cinguettare. Ciarlare fastidiosamente. | *al vento*. || **-ata**, f. Effetto del gracchiare. || **-ato**, pt. | ag. Detto o espresso noiosamente, bestialmente. || **-atore**, m. **-atora, -atrice**, f. Che gracchia. || **-o**, m. *GRACŬLUS. Specie di corvi, dal corpo allungato, le ali lunghe, la coda corta, il becco ricurvo colorito, delle montagne. | *corallino, alpigino*, comune in Italia (*pyrrhocorax* o *fregillus gracŭlus*). | Gracchiamento. | (*gracchio*). Il gracchiar prolungato o frequente.

Gracchio.

+gracc io, m. Gracchio. || **-ulo**, m. (*gràcculo*). Gracchio. | Cicalone, Brontolone.

gracid are, nt. (*gràcido*). *vl. GRACĬLARE (*gracŭlus* con cambiamento di sfs.). Fare il verso, dei ranocchi; anche di galline, oche, uccelli. | Gridare spesso, Mormorare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che gracida, brontola, ciarla, cinguetta. || **-azione**, f Il gracidare. || **-io**, m. frq. Il gracidare continuato. || †**-oso**, ag. Gracidatore.

gràcil e, ag. *GRACĬLIS. Sottile, Scarno. Smilzo. | *complessione —*. | Magro. Debole. | *salute, fibra, membra, organismo —*. | *fiorellini*, che subito periscono. | *ingegno —*, mancante di robustezza. | Delicato. | *colonna —*, sottile e svelta. | *disegnatore —*, delicato. || **-ento**, ag. *GRACILENTUS. Debole di complessione. || **-etto**, ag. dm. Piuttosto gracile. || **-ino**, ag. vez., di bambino. || **-issimo**, sup. || **-mente**, Da gracile. || **-ità**, †**-ate**, **-ade**, f. *GRACILĬTAS -ĀTIS. Sottigliezza, Magrezza. | Delicatezza.

gracillare (dlt.), v. gracidare.

gracimol o, -are, v. racimolo, -are.

gràcola, f. *GRACŬLA. Genere di passeracei dentirostri, una cui specie, detta musica o religiosa, pel canto modulato e grazioso, ha le piume di un nero lucido con riflessi porporini e verdi, e dietro le orecchie una caruncola di un giallo vivissimo, il becco aranciato; può tenersi in gabbia e per casa; Meinate (*gracŭla religiosa*).

Gràcola.

+grad a, f. *CRATES. Graticola. | Graticcio di salcio e sim. | pl. (anche *grade*), v. grado 2º. || **+-aggio, -ale,** v. grado 2º. || **+-ella,** f. Gabbiuola di cannucce usata da pescatori in grandi spazi nelle paludi per rinchiudere i pesci di passaggio. || **-ellato,** ag. Fatto a gradelle. Ingraticolato.

+grad are, nt. Digradare, Scender di grado in grado. Esser disposto a gradi. | a. Graduare. | nt. *GRADI. Avanzare. || **-ato,** pt., ag. Fatto a gradi. || **-atamente,** Per via di gradi, Per gradi, A grado a grado, successivamente. | *diminuire, crescere, progredire* —. || **-azione,** f. *GRADATĬO -ŌNIS scalinata. Serie a gradi, come da scalino a scalino, Passaggio graduale. | *delle difficoltà*, dal meno difficile al sempre piú difficile, per passaggi contigui. | *sociale*, Distinzione della società secondo la condizione e il valore riconosciuto delle persone e delle classi. | Figura per la quale si sale da un concetto o argomento piú debole a piú forte o viceversa, secondo il sentimento e l'effetto (*climax*). | Serie successiva di tinte con affinità di tono. | Serie di figure in cui le accessorie spiccano meno. | Disposizione graduata delle parti di una composizione, come nel crescendo. Gamma. || **-azioncella,** f. dm.

gradass o, m. Re saraceno, di Sericana, nei poemi del Boiardo e dell'Ariosto, mosse guerra alla Francia per amor della spada di Orlando. Millantatore, Smargiasso. | *fare il* —, Minacciare, Ostentar bravura. || **-ata,** f. Millanteria di smargiasso.

gradazióne, v. gradare.

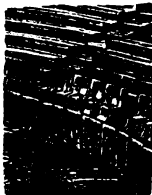
+grad èlla, -ellato; gradétto, v. grada; grado 2º.

grad évole, -imento, v. gradire.

+gradiccia, v. graticcio.

gradiènte, m. *GRADĬENS -TIS (ps. *gradi*). Rapporto tra la lunghezza e la base di un pendio. | *barometrico*, Differenza di livello o di pressione barometrica tra due regioni poste a una determinata distanza orizzontale: la sua unità è 1 millimt. di pressione su una distanza di 1 grado di meridiano medio.

gradin a, f. GRADO. Ferro intaccato col quale si lavora il marmo dopo sbozzato, per tratteggiare i muscoli, il drappeggio e sim. | Stecca pei lavori di plastica. | Segno lasciato dalla gradina e che si leva via con la lima storta. | *lavorar di* —. || **-are,** a. Lavorare con la gradina. | *la figura*. | +Dare il grado di cottura o rosolatura alle vivande. || **-ata,** v. gradino. || **-ato,** pt., ag. Lavorato di gradina. | m. Disegno eseguito a tratti, come quelli che fa la gradina sul marmo. || **-atura,** f. Atto ed effetto del gradinare. | Segno della gradina.

gradin o, m. dm. Piccolo ripiano per salire. | Parte della scala, Scalino, Scaglione, Grado. | *inciampare in un* —, per non averlo veduto. | *i — del trono, dell'altare, della cattedra, del monumento* (non della scala). | Grado, di condizione sociale e sim. | *essere all'ultimo* —, in basso. | *salire, scendere di un* —. | *il primo* —, di insegnamento, di onori. | Ripiano per sostener candelieri, palme e sim. sopra gli altari. Grado. | Rialto per lo piú murato e stretto intorno a un monumento. | +Gradina. || **-ata,** f. Ordinanza di piú gradini. Scalinata. | *la — di S. Pietro, di Santa Maria Maggiore, della Trinità dei Monti, del Campidoglio, del Monumento a Vitt. Emanuele,* in Roma; *del Duomo,* in Milano. | *di Monte Santo,* a Napoli. | *la — dell'atare, dell'abside.*

Gradinata.

grad ire, a. (*gradisco*). *vl. GRATIRE (attraverso pro. *grazir*). Accogliere come cosa grata, ringraziando, Accettare, Ricevere gratamente, con piacere. | *servigi, dono, preghiera, proposta, visita.* | *un bicchierino, un dolce,* che sia offerto. | *accettare per* —, per mostrare di aver cara l'offerta. | *gradisca un saluto, una stretta di mano* (nei complimenti epistolari). | *non gradisce nulla,* chi prende, accetta, mangia senza mostrar piacere o esprimer grazie. | Trovar piacevole, favorevole, Prediligere. | *la pianta gradisce un terreno,* e sim. | Aver caro, Desiderare. | *di sapere, sentire.* | +Rimeritare, Contraccambiare (*alcuno di, con*). | nt. Riuscir grato, Essere a grado, Piacere. | pvb. *Servire e non* — (tra le cose da morire). || **-evole,** ag. Piacevole, Atto a gradire, Amabile. | *soggiorno, compagnia* —. | *far cosa* —. | *maniere* —. | *effetto* —, sui sensi. || **-evolezza,** f. Qualità di gradevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Piacevolmente, Con diletto, amabilità, In modo da riuscir gradito. | *sorpreso.* || **-imento,** m. Compiacimento, Il riuscire o aver come gradito. Ringraziamento. | Approvazione, Favore, Accoglimento favorevole. | *riuscir di* —. | *incontrare il* —. | *il sovrano* —, del re che fa ringraziare di cosa offertagli. || **-ito,** pt., ag. Piacevole. Che riesce grato, Tenuto caro, Pregiato, Accolto caramente. | *ospite* —. | *dono* —. | *far cosa* —. | *riuscir* —. | *poco* —, Che reca noia e fastidio. | *mal* —, Non accolto con piacere. | Non ringraziato.

gradivo, ag., m. *GRADĪVUS (dv. *gradi*). Il dio Marte che si slancia alla guerra. | v. grado 1º.

1º **grad o,** m. *GRATUM (attraverso pro. *grat, agradar*). Piacere, Compiacenza, Benevolenza. | *a* —, Secondo il piacere, il capriccio, la fantasia. Con piacere, In piacere. Per dar piacere. | *andare, avere, essere a* —. | *buon* —, Buona volontà. | *mal* —, Dispiacere, Sgradimento, Antipatia, Avversione. | *mal —, a mal* —, av. Contro voglia, Malgrado. | *a suo mal —, a mal suo* —, Suo malgrado. | *mal — mio,* ecc., av. Mio malgrado, ecc. | *contra suo —, contro a* —, Contro il piacer proprio, Mal volentieri, Per forza, A dispetto. | *di: di buon —, +di —, +di proprio* —, Col suo piacere, Di sua volontà. | *+per mio* —, Per piacer mio. | *+in: venire in* —, Riuscir gradito; *prendere in* —, Accogliere favorevolmente. | +Amore. | *il — divino,* L'amor di Dio. | Riconoscenza, Gratitudine. Merito. | *saper* —, Ringraziare, Aver riconoscenza. | *+sapere il buon* —, Serbar gratitudine. | *render* —, Ringraziare. | *+avere in* —. Ritener come caro e gradito, Ringraziare, Serbar gratitudine. | *+a* —, Gratis, A grato. || **+-ivo,** ag. Gradevole. || **+-ivamente,** Gradevolmente.

2º **grad o,** m. (+pl. *-a, -e,* f. nel sign. di scalino, gradino di scala). *GRADUS passo. +Scaglione, Scalino, Parte della scala, di pietra o di legno. | *i — del teatro,* delle gradinate, usati anche per sedili. | Gradino dove si posano i candelieri sull'altare. | *il primo, l'ultimo, il piú alto* —. | +Predella su cui sta il prete a dir la messa. | +Passo. | Ogni punto per cui si passa e da cui si procede avanzando in una salita o discesa o in piano, o in massa, o cosa intesa come tale. | *a* —, Un grado dopo l'altro. Gradatamente. | *in alto* —. | *intermedi*, di mezzo, tra gli estremi. | rip. Di mano in mano, Successivamente. | *di velocità, moto,* Intensità. | *gradi di freddo, calore, ebollizione,* segnati in alcuni strumenti graduati, Altezza. | *del termometro, barometro, manometro, aerometro.* | *di cottura,* di vivanda, piú o meno cotta o rosolata. | *al sommo, massimo* —. | pl. del cerchio, Parti in cui si divide. | *del meridiano,* 360, di 60 miglia ciascuno, e corrispondenti ciascuno a un'ora, onde ogni grado e ogni ora è di 60 minuti, e questi di 60 secondi. | *di latitudine,* contati sul meridiano, 90 a nord, 90 al sud; *di longitudine,* rispetto a un meridiano, 180 a oriente, 180 a occidente. | *di un angolo; i 90 — dell angolo retto.* | *di una potenza o quantità,* desunto dall'esponente. | *equazione di 1º, 2º* —, secondo il

maggior esponente dell'incognita. | Stato successivo in una carriera. | *di segretario, capo di divisione, direttore, presidente.* | *della magistratura.* | *della gerarchia.* | *inferiore, superiore.* | Avanzamento, condizione e dignità degli ufficiali. | *promuovere di —.* | *privare del —.* | *rimettere nel —.* | *accademici,* negli studi' universitari': licenza (priva ormai di valore legale), laurea dottorale, libera docenza, professorato (straordinario e ordinario). | *d'insegnamento.* | *diploma di 1° —,* per l'insegnamento in ginnasio inferiore, scuole tecniche e complementari; *di 2° —,* per licei, istituti tecnici e scuole normali. | *di elezioni.* se i deputati sono eletti da un numero ristretto di elettori stati alla lor volta eletti. | delle forme verso la perfezione, o il sommo, Altezza. | *di merito, bontà, premio, autorità.* | *di pena,* stabilita secondo la gravità del delitto. | *di probabilità,* Quantità. | Dignità. | Persona che occupa un grado. | Misura del legame di parentela. | *in 1° —,* di padre e figlio; *in 2° —,* di fratelli; *in 3° —,* di zio e nipote; *sino al 10° —,* riconosciuto dalla legge. | *proibito,* nel quale è proibito il matrimonio. | Stato, Condizione, Situazione. | *nel — di prima.* | *essere in —,* idoneo, nella possibilità, in istato. | Ceto sociale. | *di nobiltà.* | *tenere il —,* Serbare la propria dignità, il decoro del grado. | *ipotecario.* | +*tenere —,* Stare contegnoso. | *degli aggettivi e avverbi',* rispetto al positivo: il compr. e il sup.; anche il dm. e l'acc. | *di tinte,* Gradazione, Sfumatura. | *dell'oro,* Carato. | Linea o spazio della rigata in cui si colloca una nota. || +**-aggio,** m. Livello, Stato, Condizione. || +**-ale,** ag. *GRADĀLIS. Che va a grado a grado. | Fatto a scalini. || +**-etto,** m. Listello della colonna. | Fascia sporgente al basso di palazzi, per dare solidità, e per comodo del pubblico. | v. gradina, gradino. || **-uabile,** ecc., v. graduare. || **-uale,** ag. Di grado, A grado, Che si fa a gradi. | *abolizione —,* in parti successive determinate, non tutta in una volta. | *insegnamento —,* distribuito nei gradi di difficoltà secondo la capacità dei discenti. | *estinzione — di un debito,* un tanto per volta. | *scala —.* | m. Antifona dopo l'epistola nella messa, si canta mentre il diacono sta inginocchiato sui gradini dell'altare, prima del vangelo. | Libro corale della messa. || **-ualità,** f. Qualità di graduale. || **-ualmente,** Di grado in grado, A gradi successivi. | *procedere, tassare —.*

graduare, a. (*graduo*). Distinguere in gradi, Dividere a gradi. | *tèrmometro, barometro, vaschetta.* | *longitudini.* | *l'insegnamento.* Ordinarlo secondo la capacità dei discenti. | *i premi',* secondo il merito. | Fornire del grado di avanzamento. Conferir grado o dignità. | Determinare quanto ciascuno dei creditori di un defunto o fallito deve ricevere in proporzione del credito. || **-abile,** ag. Che si può graduare. || **-abilità,** f. Possibilità di graduazione. || +**-ata,** f. Gradinata, Cordonata. || **-ato,** pt., ag. Segnato coi gradi. Diviso in gradi. | *tubo —.* | *boccetta —.* | Fatto a gradi, Ordinato con certo criterio. | *letture —.* | Stabilito secondo la graduazione. | *recipiente —,* usato per misurare per mezzo del volume dei liquidi o dei gas la quantità che vi è versata o vi fu raccolta, o che si vuol trarne fuori. | Fornito di grado, dignità. | m. Soldato che ha grado, da appuntato a maresciallo. || **-atoria,** f. Atto contenente la graduazione dei creditori. | *giudizio di —,* che si muove per la graduazione dei creditori in fallimento, o espropriazione immobiliare. | Distribuzione dei concorrenti secondo i punti di merito ottenuti da ciascuno, eleggibili ed idonei. || **-atorio,** ag. Attenente al graduare. || **-azione,** f. Distribuzione secondo il grado. Serie ordinata secondo i gradi. | Avanzamento, Promozione. | *a scelta, per esami.* | Ordine dei creditori relativamente al tempo, la qualità e quantità del credito rispetto all'esigenza del pagamento. | *giudizio di —.* | Suddivisione in gradi. | *del circolo.* | Quantità di gradi di longitudine e latitudine sotto cui si trova un luogo. || +**-ire,** a. (*-isco*). Graduare. Nobilitare.

graffiare, a. GRAFFIO. Stracciar la pelle con le unghie. | *il viso, la faccia.* | Pungere con parole. | pvb. *Gatta che davanti ti lecca e di dietro ti graffia.* | Raschiare. | *il marmo, il metallo* (di cattivi incisori). | rfl. *Farsi graffi'.* | *Lacerarsi l'un l'altro con parole.* | Grattarsi forte, Stracciarsi grattando. | +Lavorar di graffito. || **-acane,** m., comp. Uno dei diavoli della bolgia dei barattieri, in Dante. || **-amento,** m. Il graffiare. || **-asanti,** s., comp. Baciapile, Bacchettone. || **-ata,** f. Atto ed effetto del graffiare. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *marmo, metallo,* mal lavorato da incisore. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che graffia. | Che incide male. | Critico maldicente. || **-atura,** f. Straccio che fa il graffiare, Solco lasciato, Graffio. | Ferita superficiale, Leccatura in duello. || **-gnare,** a., frq. dm. Graffiare continuo e poco. | Sgraffignare, Portar via di furto. || **-gnato,** pt., ag. Sgraffignato.

graffio, m. GRAFIO? RAFFIO? Graffiatura, Solco del graffiare. | Strumento di ferro a piú branche per uncinare, Raffio (pugl. *lopa,* per le secchie). | Ferro lungo puntuto con denti uncinati. | Penna fessa del martello per afferrare e strappare i chiodi; Granchio. | Ciascuno degli uncini degli affusti da campagna per reggere gli armamenti del pezzo. || **-etto,** m. dm. Arnese per segnare su legni, lastre di pietra o di metallo, una linea parallela al margine a una determinata distanza: assicella riquadrata con in mezzo un regolo a squadra su cui è infissa una punta di ferro. | Graffito. || +**-oni,** m. pl., dlt. Ciliege di color rosso chiaro. || +**-uolo,** m. Ferro tagliente a modo di scalpello con cui si graffia una superficie.

Graffito (creduta caricatura del 4° sec., Roma, Museo Kircheriano).

graffito, ag., m. GRAFIO. Di disegno o scrittura incisa con una punta di ferro su muro. | *i — pompeiani,* per lo piú acclamazioni, incise con stilo o coltello, sui muri delle case. | *immagine —,* su lastra di marmo, parete. | *iscrizione —.* | Sorta di pittura ornamentale a chiaroscuro con linee profonde incavate su intonaco preparato, venuta in uso nel Rinascimento, per decorazione di facciate, pareti, pavimenti.

grafia, f. *γραφία. Carattere, Scrittura, Mano di scritto. | Modo di rappresentare le parole nella scrittura. | *del codice,* Uso seguito da chi lo ha scritto. | *erronea, antiquata, equivoca.* || **-ca,** f. (*gràfica*). *γραφική GRAPHĬCE pittura. Arte di disegnare. | Arte della scrittura dei diplomi. || **-co,** ag. (pl. *gràfici*). *γραφικός. Appartenente all'incidere, disegnare, dipingere, scrivere. | *arti —,* della stampa, incisione, litografia, fototipia e sim. | *forma —,* ortografica, della grafia. | *varianti —,* in un codice, Lezioni differenti solo per il modo seguito nella scrittura. | *segni —,* spec. di figurine o linee rappresentative (come nel nostro vocabolario). | *metodo —,* del risolvere i problemi per mezzo di una o piú figure. | Simile a disegno. | m. Tracciato lineare, di macchina, edifizio, del corso di un fenomeno economico, patologico, ecc. | Minerale con segni di lettere scritte. | Grafite.

grafio, m. *γραφίον GRAPHĬUM. Stilo di ferro per iscrivere su tavolette cerate. || **-ite,** f. Metalloide, carbonio quasi puro, nero, opaco, tenerissimo, squamoso o fogliettato o compatto; contiene della silice e del ferro tra le sue impurità; si trova nelle rocce schistose e cristalline, spec. nell'isola di Ceylan e in Siberia: serve per far matite, crogiuoli, forni refrattari', ecc. Piombaggine.

grafòfono, m. Fonografo, perfezionato, che riproduce canti, pezzi d'orchestra e sim. Grammofono. || **-ologia,** f. *γράφειν scrivere, -λογία. Studio della scrittura, non calligrafica ma abituale, come rivelatrice dei sentimenti e del carattere personale: dapprima arte di ciarlatani, ora proseguita piú cautamente, e con qualche risultato. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Attenente a grafologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi esercita la grafologia. || **-òmane,** m. Affetto da grafomania. || **-omania,** f. *μανία pazzia. Eccessiva tendenza allo scrivere, onde prolissità, vacuità, insulsaggine; che può essere anche morbosa. || **-òmetro,** m. Strumento di due regoli da traguardare gli oggetti, e di un circolo graduato da misurare gli angoli, per agrimensura e topografia. || **-ospasmo,** m. Crampo degli scrivani, dolore e fremito

che si manifesta nei muscoli della mano e del braccio scrivendo.

gragnol are, nt. Cader della gragnuola. Grandinare. | a. Colpire come fa la gragnuola. || **-ata,** f. Grandinata. | +Gramolata. | Sorta di uva, piccola come gragnuola.

gragnuola, f. *vl. GRANDIŎLA (dm. *grando* grandine). Pioggia ghiacciata in granelli minuti, Grandine minuta. | pvb. *La — sulla stoppia,* Molto rumore e poco danno. | *Suocera e nuora, tempesta e —.* | Pastina a modo di gragnuola per minestra. | Piccola mitraglia in sacchetto o scatolina, per tromboni, obici.

+grale, v. gracile.

+gràlim a, -are, v. lagrima, ecc.

gralle, pl f. *GRALLÆ trampoli. Trampolieri.

gramagli a, f. (com. al pl.). GRAMO. Drappi di lutto su catafalchi e nelle chiese per funerali. | *arazzi di —.* | Abito di lutto. | *vestir le —.* | *il cielo vestito di —,* oscurato di nuvole, che dà tristezza. || **+-oso,** ag. In gramaglie.

+gramanzia, v. negromanzia.

+gram are, a. Far gramo, Addolorare, Attristare. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Stare afflitto, misero. | pvb. *Chi non maneggia, grameggia* (di amministratori disonesti). || **-ezza,** f. Condizione di gramo. Dolore, Afflizione. Miseria.

gram-, nei comp., v. gran.

+gram ata, f., schr. GRAMMATICA. Linguaggio oscuro e difficile. || **-àtica,** v. grammatica, ecc.

gram eggiare, -ezza, v. gramare.

gramign a, f. *GRAMINĔA erbosa. Pianta infesta, nei campi, nei luoghi erbosi, lungo le strade; ha rizoma sottile ramoso biancastro con grosse squame fogliacee, e all'estremità dei suoi fusti aerei lunghe esili spighe; si propaga prontamente; cibo gradito a cavalli ed asini; Capriola, Mal'erba (*cynŏdon dactylon*). | *attaccarsi come la —,* di persone moleste. | *crescere come la —.* | *dei medici,* contiene nel rizoma mucillagine e zucchero, adoperata per decotti emollienti (*agropyrum* o *triticum repens*). | *dei prati,* Spannocchina, Erba fienaiuola (*poa pratensis*). | *bianca* (*trisĕtum flavescens*). || **-are,** a. Mettere a rinvenire e stendere le pelli secche. || **-ato,** ag. Di cavallo nutrito con gramigna. || **+-ella,** f. Veronica scutellata. || **+-o,** ag. *GRAMINĔUS erboso. Abbondante di gramigna. | *campo —.* | m. Sorta di olivo con foglie strettissime, frutto piccolo nero tondeggiante. Gramignolo. || **-òla, -uola,** f. Gramigna. | *a —* (tosc.), Maniera di operare la biancheria da tavola e gli asciugamani. || **-òlo,** m. Ulivo gramigno. || **-oso,** ag. Abbondante di gramigna.

gramin acee, pl. f. *GRAMEN -INIS erba. Famiglia di piante con fusti cilindrici vuoti (a eccezione del mais e della canna da zucchero), nodi sporgenti, detti culmi, e foglie con guaina, fiori a spiga: oltre alle dette, frumento, avena, orzo, riso, saggina, canna comune, gramigna, sparto, panico, ecc || **-aceo,** ag. Di graminacea. || **-ifòlio,** ag. Che ha foglie come la gramigna.

gramma, v. grammo.

grammatìa, f. *γραμματίας GRAMMATĬAS. Specie di smeraldo cinto da una linea trasversale bianca, che in Oriente si portava come amuleto.

grammàtic a, f. *[τέχνη] γραμματική [ARS] GRAMMATĬCA arte del leggere e scrivere la lingua. Arte di scrivere e parlare con norme costanti e approvate, secondo l'uso delle persone istruite. | *elementi di —.* | *imparare, studiare, insegnare la —.* | *maestro di —.* | *regole di —.* | *scrivere senza —.* | *parti della —*: ortografia, ortoepia, morfologia, sintassi. | *latina, greca, italiana, francese,* ecc., relativa a ciascuna di queste lingue. | Libro di grammatica. | *dell'uso,* che ha per fondamento l'uso moderno, vivo. | Studio della lingua, nei suoni, nelle forme, nella sintassi, e nella formazione delle parole, con fondamenti storici e comparativi, con criterio organico. | *comparata,* di più lingue di una stessa famiglia. | *storica,* che segue le fasi della lingua dalle origini al suo ultimo sviluppo. | *generale,* Tentativo di una ricerca dei principî generali dei linguaggi (vuota astrazione) | nel medio evo, Studio della lingua latina per iscriverla, parlarla e intenderne gli autori, prima tra le 7 arti liberali. | *lettore di —.* | Latino: come lingua opp. ai volgari. | *greca,* Lingua greca. | Letteratura. | Cosa difficile, astrusa || **-accia,** f. peg. Cattivo trattato di grammatica. || **-aggine,** f. spr. Grammaticheria. || **-ale,** ag. *GRAMMATICĀLIS. Di grammatica. Che si riferisce a grammatica. | *correttezza —.* | *analisi —,* relativa alle parti del discorso, e alle loro forme. | *forme —,* di declinazione e coniugazione. | *regole —.* | *minuzie, pedanterie —.* || **-almente,** Secondo grammatica. || **-amente,** Da grammatico o secondo grammatica. || **+-are,** a. Comporre in buona grammatica. || **-astro,** v. grammatico. || **-heria,** f. spr. Minuzia grammaticale, pedantesca. || **-hetta,** f. Elementi di grammatica. | Prima scuola di grammatica latina, nel ginnasio. | *essere alla —.* | Trattatello di grammatica. || **-hevole, ag.,** schr. Di grammatica. || **-hina,** f. vez. Trattatello di grammatica, per bambini. || **-hista,** m. (pl. *-i*). Grammatista. || **+-ia,** v. grammatisia. || **-ona,** f. acc. Trattato di grammatica ben fatto o di grossa mole. || **-uccia, -uzza,** f. dm. spr.

grammàtic o, m. (pl. *-ci*). *γραμματικός GRAMMATĬCUS. Chi tratta e professa grammatica. | pvb. *Puro —, puro asino.* | Filologo, Glottologo. | +Letterato, Erudito. | +ag. Grammaticale. | *ragioni, considerazioni —.* | *arte —.* | *scrittore —,* istruito in grammatica, colto. | dlt. Civile, Ben vestito, Elegante. || **-astro,** m. Cattivo grammatico. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

grammat iṣìa, f. Istruzione letteraria. || **-ista,** m. (pl. *-i*). *γραμματιστής GRAMMATISTA. Insegnante di grammatica elementare. | Scrivano. || **-istica,** f. Arte di leggere e scrivere. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di grammatista. || **-ite,** f. *γράμμη linea. Anfibolo. | Grafite. || **-ologia,** f. Studio intorno alle lettere dell'alfabeto. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di grammatologia.

grammo, m. *γράμμα lettera: peso di 2 oboli, 24ª parte dell'oncia, come la lettera è 24ª parte dell'alfabeto. Millesima parte del chilogrammo campione conservato a Sèvres, e con grande approssimazione; peso, nel vuoto, e a 45° di latitudine, di 1 cmt. cubo di acqua distillata a 4 centigradi, unità della misura di peso, e fondamento del sistema monetario decimale, corrispondendo a un pezzo di rame di 1 centesimo di lr. | *un — di giudizio,* Appena un poco.

gram o, ag. *germ. GRAM. Dolente, Doloroso. | pvb. *Pesce che va all'amo, Cerca d'esser gramo,* Non andar dietro alle lusinghe. | Misero, Povero. | v. gramare. || **+-ore,** m. Tristezza.

gràmol a, f., dv. GRAMOLARE. Strumento in cui sono due legni, uno a canale, l'altro a coltello, che s'incastrano girando, e serve a separare le fibre tessili o tiglio della canapa e del lino dalle legnose; Maciulla. | Piccola madia triangolare a due sponde nella quale si gramola la pasta con la stanga per renderla soda. || **-are,** a. *CARMĬNARE. Dirompere il lino e la canapa con la gramola. | *la pasta,* Premerla con la gramola o altri mezzi meccanici. | *+il ferro,* come pasta, Percuoterlo. || **-ata,** f. Acqua congelata in modo che diventi granulosa, con zucchero, sugo di limone, cedrato, fragole o sim. || **-atura,** f. Fattura del gramolare.

+gramp a, -ia, v. granfa, -ia.

+gramuffa, f., ir. plb. GRAMMATICA × MUFFA. Grammatica.

gran, ag. acrt. Grande: si prefigge al nome (anche se comincia con *s* complicata), perdendo il suo accento, attenuando il sign. e rimanendo invariabile; sicché forma un comp., anche se è scritto separatamente, come di solito avviene; se è unito può divenire *gram* innanzi a *b, p*; è *grand'* innanzi a vocale, quando non è unito.

gran a, f. *GRANA granellini (pl. di *granum*). Carminio della cocciniglia, la quale secca ha l'aspetto di un granello emisferico di color rosso sangue. Tinta rossa, Cocco. | *tingere in* —. | *d'Avignone*, Bacche dello spincervino. | Costituzione delle molecole di un corpo come appare se rotto o tagliato. | *minuta, grossa, ruvida, gentile.* | *gentile, fino di* —. | Scabrosità alla superficie di un corpo, come pelli, ecc., naturale o fatta apposta. | Particelle di un corpo separate, come semolino, polvere da sparo granata, ecc. | *semolino di — ordinaria.* | *tabacco da naso di* —. | *formaggio di* —, secco. | Formaggio lodigiano, di struttura granulosa. | †Malattia particolare dei maiali, come granelli, costituiti da piccoli vermi, spec. nella lingua e sotto le spalle: produce nell'uomo la tenia. || †**-accia, -acciata,** f. Mescolanza di g r a n o, orzo, vecce, segale e sim. che si seminano e battono insieme.

granadiglia, f. *sp. GRANADILLA. Pianta delle Americhe, rampicante, ornamentale, delle passifloracee: porta un fiore nel cui seno sorge una corolla sormontata da 3 punte come chiodi aguzzi, e par di ritrovarvi gli strumenti della passione di Cristo; Fior di passione *(passiflora cærulĕa).*

†**granagióne,** v. g r a n a r e.

gran aglia, f. (com. al pl.). Grani, Biade. | Varie sorte di grani per vitto umano. | *negoziante di granaglie; negoziare in* —. | Oro o argento ridotto in grani a uso di lavorar di filo. || **-aio,** ag. *GRANARĬUS. Di o da grano. | *fossa* —. | m. *GRANARĬUM. Luogo da riporvi il grano, le biade o sim. | pvb. v. g e n n a i o. | Cassa o fossa da grano. | Solaio della casa, adoperato com. per tenerci roba diversa. || **-aiuolo,** ag. Di alcuni uccelli che si nutrono di grano, Granivoro. | *oca* —. | m. Negoziante di grano a minuto. || †**-aro,** m. Granaio.

gran are, a. Ridurre l'oro o l'argento in grani spandendolo fuso su carbone pesto, entro un vasetto. | nt. Granire. | Fare il frutto, Fruttificare. | pvb. *Gloria vana, fiorisce e non grana.* || †**-agione,** f. Il granare, Granigione. | v. g r a n a t o.

granat a, f. GRANARE. Mazzo di scope, di saggina granata, o sim., stretto intorno a un bastone, e col quale si spazza. Scopa. | *manico, mazza; bastone della* —. | pvb. *Granata nuova spazza ben tre giorni.* | *dipingere con la* —, grossolanamente. | *pigliar la* —, Mandar via tutta la servitù, Spazzar via tutti | *puntellar l'uscio con la* —, Assicurar male la casa propria. | *benedir col manico della* —, Bastonare. | *metter la — alla finestra*, contro le streghe. | Specie di susina tardiva, rossa, alquanto lunga, saporita. | Melagranata, Frutto del melograno, G r a n a t o | Granato. | Palla di ferro vuota o proiettile cilindrico a ogiva, con bocchino a chiocciola, che si riempie di polvere o di materie esplodenti | *a mano*, da lanciare a mano. Bomba. | *incendiaria*, provvista di razzo, per produrre incendio. | *da ramparo*, che si rotolava dall'alto del parapetto o della breccia. | *spoletta della* —. | *a pallottole*, Shrapnel. | *schegge di* —. || **-accia,** f. peg., di scopa || **-acee,** f. pl. Famiglia cui appartiene il melograno. || **-aio,** m. Chi fa o vende granate da spazzare. || **-ata,** f. Percossa con la granata, scopa. || **-ello,** m. **-etta,** f. dm di scopa. || **-iere,** m. Soldato addetto a lanciar le granate a mano: costituivano prima un corpo scelto, per l'assalto, di arditi che si distribuivano pei battaglioni di ciascun reggimento; è stata anche milizia a cavallo; nel nostro esercito formano ora i primi due reggimenti (Brigata Re), della fanteria, gloriosi per vecchie tradizioni e nuove epiche glorie, formati di soldati alti e robusti. | Uomo alto e robusto. | schr. Donna forte e ardita. || **-ifera, -ifórme, -iglia, -iglio,** v g r a n a t o. || **-ina,** f. dm. Granata senza il bastone, col manico di gambi della saggina legati, per pulire l'acquaio, la madia, il cesso (nap. *scupulillo*). | *degli spazzacamini, spazzaturai.* | v. g r a n a t o. || **-ino,** m. dm. Granatina. | †Mercante di grano. | v. g r a n a t o. || **-ite,** v. g r a n a t o. || **-one,** m. acc., di scopa. || **-uccia, -uzza,** f. spr. di scopa.

granat o, pt., ag. *GRANĀTUS che ha molti grani. Ridotto in granelli. Granito. | *polvere* —, da sparo. | Che ha fatto i granelli | *spiga* —. | Maturo, Duro, Forte. | Che ha i grani rossi come grana. | *mela* —. | *colore* —, come melagranata. | Melograno *(punica granatum).* | Pomo granato. Granata, Melagranata. | Colore del vino, Rubino. | Famiglia di minerali che si presentano in cristalli, dal rosso chiaro all'oscuro, e anche verdi, neri, gialli; silicato doppio. | Pietra preziosa del colore del vino rosso, come l'almandino, il piropo. Carbonchio. | *artificiale*, Vetro a cui si dà la tinta del granato fondendolo con vetro d'antimonio, porpora d'oro, e ossido di manganese. || **-acee,** f. pl. Famiglia cui appartiene il melograno. || **-ifera,** f. Di roccia in cui il granato entra come elemento essenziale: nell'età della pietra se ne foggiavano asce ed armi. || **-ifórme,** ag. Che è in forma di granato. || **-iglia,** f. **-iglio,** m. *sp. GRANADIL. Granatino. || **-ina,** f. Sciroppo fatto col succo della melagranata. || **-ino,** m. Albero americano massiccio, del cui legno pesante e duro si fa uso per impiallacciare e intarsiare, e per strumenti musicali. || **-ite,** f. Roccia a struttura granitoide composta di granato rosso scuro e di anfibolo. | *micacea*, di granato rosso scuro e di una mica nera. | E c l o g i t e.

gran bèstia, comp., f. Alce. | *unghia della* —, usata già come amuleto. Unghia lunga. | Plebe che ha furori bestiali. || **-brettagna,** f. Giacinto orientale. || **-cancelleria,** f. Sede del grancancelliere. || **-cancelliere,** m. Titolo di magistratura, e di corte. | v. c a n c e l l i e r e. | *dell'Università di Parigi.* || **-cane,** m. Gran Cane, Signore dei Tartari. || **-cassa,** v. c a s s a.

grancèlla, grancévola, v. g r a n c i o.

granchi o, m. *vl. CANCRŬLUS (dm. *cancer*). Genere di crostacei dei decapodi; tipico è il granchio comune, tanto lungo quanto largo, con corazza pentagonale piatta finamente granulata, grigio verdognolo, antenne corte, e nell'ultimo paio di zampe un articolo terminale piatto e ciliato per il nuoto. | *le forbici del* —. | *più lunatico che i* —, che sarebbero pieni o vuoti secondo il crescere e lo scemar della luna. | *più scemo che i — fuor di luna*, Molto scimunito. | *teneri*, di fiume, tenuti in molle, che non solidificano il guscio; buoni da mangiare. | *cavare il — dalla buca.* | *paguro*, del Mare del Nord, astuto e rapace. | Avarizia. | *avere il — alle mani, al borsellino.* | Cancro. | Piastrella di ferro forcuta o dentata con codolo a squadra, conficcata a una testata del banco del legnaiuolo, per appuntellarvi il legno da piallare. | Penna fessa del martello per cavar chiodi, facendo leva; Graffio. | Ferro ripiegato per abbracciare, stringere, Specie di forbici, tanaglie | Erpice a rombo | Crampo. | Cancro. | Estremità del timone fatta di due grossi anelli per attaccarvi dei finimenti del cavallo. | *avere il* —, nel giuoco delle bocce, Giocare solo contro due. | *pigliare un — a secco*, Stringersi un dito tra due sassi o legni. Ingannarsi. || **-aio,** m. Chi pesca e vende granchi. || **-ella,** f. Granchiessa. || **-erella,** f. Gotta del lino, specie di c u s c u t a che predilige le leguminose (*cuscuta epithymum*). || **-esco,** ag. (pl. *-chi*). Di o da granchio || **-escamente,** A modo di granchio || **-essa,** f. Granchio femmina. | Sorta di granchio. || **-etto,** m. dm., d'acqua dolce, a guscio piano. || **-olino,** m. dm. | Cartoccetto per farsi i ricci. || **-one,** m. acc | Granchio che ha il dorso coperto di bitorzoli e di spine, nel rimanente peli ispidi: cibo molto pregiato.

Granchio.

†**grancia,** f., v. c a n c r o.

granci a, grangia, f. *fr. GRANGE (vl. GRANĬCA). Fattoria di conventi o di commende cavalleresche, Convento con podere annesso. | *dei Certosini.* || **-ere,** m. Fattore della grancia.

granc io, m. *CANCER. Granchio. | Strumento uncinato. || **-ella,** f. dm. Piccolo gam-

bero di mare. || **-èola, -èvola,** f. *vl. CANCRICŬLUS. Crostaceo dei decapodi, Pesce margherita (*cancer maia*). || **-ipòrro,** m. Granchio paguro. | Errore, Svista, Granchio. | *pigliare un* —. || **-ire,** a. (*-isco*). Afferrare come fa il granchio. || **-itello,** m. Ulceretta che viene in bocca ad alcuni uccelli.

grand accio, -ato, v. grande.

grand e, ag. (v. gran; f. +-*a*). *GRANDIS cresciuto, alto, grosso. Alto, Cresciuto. | *figlio* —. | *statura* —. | *una figlia* —, nubile. | *albero* —. | *età* —, avanzata. | Superiore alla misura ordinaria, in altezza, o larghezza, o numero, o estensione, o vastità, o intensità, o in piú dimensioni insieme. | *rilievo*, Bassorilievo piú alto | *forno*, Alto forno. | *lettera* —, maiuscola. | *Il Gran Sasso, il — San Bernardo*, | pvb. *A — lucerna, grosso stoppino.* | *una — porta, torre; palazzo.* | Molto, Abbondante, Copioso, Numeroso. | *famiglia.* | *concorso di gente* | *eredità*, molto ricca. | *gran debiti*, Molti debiti; *grandi debiti*, Debiti o doveri forti. | *fiume.* | *Canal* —, principale, in Venezia. | Vasto. | *il mondo è* —. | *Oceano*, Oceano Pacifico. | *sala. strada, teatro* —. | +*e, o* —, aperta. | Grosso. | *e grosso.* | *formato* —, di libro, in 8° e piú. | Lungo | *tempo.* | *i — di*, L'estate. | *giorno, notte* —. | *barba, capelli* —. | *passo*, accelerato. | v. giornata. | pvb. *Non si sentono le campane piccole quando suonano le* —. | Di maggiore intensità, Forte. | *baldanza, coraggio, superbia.* | *febbre, fame, sete, paura.* | *terremoto, guerra, pestilenza.* | *fervore, aiuto, studio.* | +*vino* —, generoso, gagliardo. | *bevitore.* | *velocità* (com. ell. *La grande*). | *rancore*, Forte rancore. | *rumore.* | Solenne. | *messa* —, cantata. | *il — di*, del giudizio universale. Giorno di grande importanza per avvenimenti. | *festa.* | *adunanza, congresso.* | *consiglio*, generale. | *una — seduta*, del Parlamento, d'importanza storica. | Elevato, per condizione, stato, potere. | *i — personaggi.* | *esser* —, molto potente, autorevole. | *alla* —, Alla maniera dei gran signori. | Maggiore, per scienza, dignità, e sim. | *poeta, filosofo, ministro.* | *cittadino* —, Magnate. | *il* —, Magno, apposto al nome di un personaggio: *Alessandro, Costantino, Federico, Napoleone.* | Superiore, Principale, in grado eminente: si trova cosí preposto a titoli, sia separato, sia in comp. (sempre come gran), v. capitano, conestabile, elemosiniere, collare, croce, maestro, prevosto, priore, scudiero, siniscalco, sacerdote, sultano, visir. | *il — architetto dell'universo*, Dio, della massoneria. | *il — Oriente*, Supremo Consiglio della massoneria in ciascuno Stato, eletto dall'assemblea del «convento massonico». | *libro*, Debito pubblico. | *mondo*, Alta società. | innanzi ad ag. dà forza di sup.: *briccone, buon uomo, galantuomo.* | Alto per virtú, sentimento. | *cuore*, magnanimo, intrepido. | *cosa! fatto!* straordinario; in prp. negativa, Poco, Punto, Nulla. | *mercato*, Prezzo basso, Buonissimo mercato. | Supremo, Sommo. | *padre*, Giove; *madre*, la terra | av. Grandemente. Molto. | s. Persona di statura alta. | *la classe dei — ; la camerata delle* —. | pvb. *Quando il piccolo parla, il — ha parlato.* | *in* —, Nella proporzione grande, maggiore. | *ritratto in* —. | *provviste in* —. | m. Grandigia, Fasto. | *stare in sul* —. | Potente, Ricco. | *i — della Terra.* | *farsi* —, Crescere. Presumersi. | Magnate, Patrizio, nell'antico comune di Firenze. | Titolo della piú alta nobiltà in Ispagna, di carattere feudale il grande può star a capo coperto alla presenza del re. | Grandezza, Magnificenza, Eccellenza. | *ammirare il — nell'arte.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-accio,** ag. peg., di alta statura. || **-ato,** m. Dignità di grande di Spagna. | +Dignità suprema. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Esser grande. Apparir grande. | *torre, palazzo, uomo che grandeggia.* | Primeggiare, Eccellere. | Mostrar grandigia, fasto. || **-emente,** Molto, Fortemente. | Da grande, Riccamente. || **-etto,** ag. dm. di età. || **-ettino,** ag. vez., di età, statura. || **-ezza,** f. Qualità di grande, L'esser grande. | *della statura, d'una statua.* | *a — naturale*, come è in natura. | *di media, mezzana* —. | Misura, Dimensione. | *stelle di 1ª, 2ª* —, ecc., misurata dall'intensità della luce. | *camice, maglie di 1ª, 2ª* —, per la media delle complessioni. | Altezza di condizione, Nobiltà, Eccellenza. | *Vostra* —, vocativo di onore. | *l'antica — di Roma.* | *ritornare nella pristina* —. | *di Dio*, Magnificenza. Opera grande della creazione. | Grandigia, Pompa, Fasto. | Gravità. | *la — dei mali; della spesa.* | *d'animo*, Magnanimità. | del vino, Gagliardia, Generosità. | Tutto ciò che è suscettivo d'aumento o diminuzione. | Complesso delle 3 dimensioni dei solidi. || **-ezzata,** f. Ostentazione di grandigia, Millanteria. || **-ezzoso,** ag. Che vuol fare il grande, Fastoso. || +**-ia,** f. Grandezza. || +**-iare,** a Magnificare, Aggrandire. || **-iccione,** ag. Di statura piuttosto alta || **-icciuolo,** ag. dm. di statura. || **-icello,** ag. dm. Che è già cresciuto abbastanza. | *un figlio, ragazzo* —. || **-icino,** ag. vez., di persona. || **-iflora,** ag f. Di specie di piante con fiori di corolla più grande. || **-igia,** f. Alterigia, Fasto, Superbia || **-iglia,** f. *sp. GRANDILLA. Bavero alto di tela ricamata. || **-iglione,** ag. *sp. GRANDILLON Di ragazzo assai cresciuto, ma ancor bambino di mente. || **-iglionaccio,** ag. Ragazzone un po' tardo. || **-iloquente,** ag. Che ha grandiloquenza. || **-iloquenza,** f. Magniloquenza. Eloquenza dai concetti alti o pomposa. || **-iloquo,** ag. *GRANDILŎQUUS. Che parla in istile alto. || **-ino,** ag. dm Piuttosto grande. Un po' grande, di età, statura. || **-iosità,** +**-ate, -ade,** f. Qualità di grandioso. | *di spettacolo, stile; progetti.* || **-ioso,** ag. Che fa impressione di straordinario, Imponente, Di grandi proporzioni. | *ballo, spettacolo, edificio, monumento* —. | *preparativi* —. | Maestoso, Mirabile per grandezza. | Fastoso, Che fa cose alla grande. || **-iosamente,** In modo grandioso. || **-iosissimo,** sup. || **-iosissimamente,** av. sup. || **-ire,** nt. (*-isco*). *GRANDIRE. Aggrandire, Ingrandire. || **-isonante,** ag. Di suono grande, di molto effetto. | *periodi, eloquenza* —. || **-isono,** ag. *GRANDISŎNUS. Grandisonante. || +**-izia,** f. Grandigia. || **-one,** ag. acc. Molto grande. | Fastoso, Pomposo (di persona). || +**-ore,** m. Grandezza, Eccellenza. || **-otto,** ag. Piuttosto grande e robusto.

gràndin e, +grando, f. *GRANDO -ĬNIS. Acqua congelata che cade dalle nuvole temporalesche, formata da chicchi come globetti e grani, che possono prendere anche notevoli dimensioni: hanno un nucleo torbido, circondato come da vetro incoloro di ghiaccio. | *grossa.* | *minuta*, Gragnuola. | *secca*, non mista a pioggia. | *chicchi di — come un uovo, una noce.* | *vigna battuta dalla* —. | pvb *La — non fa carestia.* | Cose che cascano e colpiscono come grandine: sassi, frecce, proietti, insulti, improperi', disgrazie. | *batterci la* —, su patrimonio che si dilapida. | Tumoretto alle palpebre come chicco di grandine. | Pasta da minestre, Gragnuola. || **-are,** nt. *GRANDĬNARE. Cader grandine. | *non ci grandina sopra*, di reddito sicuro. | Cader come grandine, di palle, frecce e sim. | a. Scagliare e colpire a guisa di grandine. | *pietre, sassi; di bombe un campo nemico.* | *condanne.* || **-ata,** f. Scroscio di grandine. Grandine caduta. | *di busse, rimproveri, improperi'.* | Dilapidazione. || **-ato,** pt., ag. Percosso dalla grandine. | Lanciato o caduto come grandine. | Tempestato di macchie. || **-ifugo,** ag., neol. (pl. *-ghi*). Di cannoni con grandi trombe, il cui sparo, dovuto a polvere pirica o ad acetilene, credevasi impedisse la formazione della grandine. || **-ina,** f. Gragnuola da minestra. || **-oso,** ag. *GRANDINŌSUS. Misto a grandine, Tempestoso. | *pioggia* —.

granduc a, m. Duca di grado superiore. | Sovrano con questo titolo. | *il — di Toscana.* | *di Russia*, Principe della casa imperiale. | Gufo. || **-ale,** ag. Del granduca. | *governo, palazzo, decreto* —. || **-ato,** m. Stato retto da un granduca. | *il — di Lussemburgo.* || **-hessa,** f. Moglie, o sorella, o figlia del granduca. || **-hessina,** f. Bambina del granduca. || **-hino,** m. Granduca giovine.

gran èllo, m., dm. (pl. +-*a*, f., vivo nel dlt. anche tosc., e che appare come un sg. in qualche testo antico). Seme, Chicco, di biade, grani, pepe, ginepro, e anche di alcune frutte. | *il grano fa il* —. | pvb. *A — a — si empie lo staio.* | Acino dell'uva. | *d'incenso*, Grano. | *di sabbia*, Il nostro globo rispetto agl' innumerevoli e

grandi astri (Leopardi). | Grano di metallo di miniera. | Vinacciuolo degli acini dell'uva. | pl. (*granelli*). Testicoli di pollo, montone, vitello. | *una frittura di* —. | Minchione. | Piccola particella. | *un — di pazzia*, anche nei piú savi'. || **-ellare,** a. Ridurre in granelli, la polvere. | dlt. Raggranellare, le olive rimaste dopo il raccolto | Cucinare in una particolare maniera i granelli. || **-elleria,** f. Minchioneria || **-elleschi,** pl. m. Accademia, istituita in Venezia da Gaspero e Carlo Gozzi contro il Chiari e il Goldoni || **-elletto,** m. dm (pl anche *granelletta* f.). Granellino | *di pepe*. || **-ellino,** m. dm. vez. (pl. anche *-a* f.), di miglio, pepe, panico, sabbia. | ♣ Granatino || **-ellosità,** f. Qualità di granelloso. Scabrosità. || **-elloso,** ag Pieno di granelli, o come di granelli, o ridotto in granelli | *polvere* —, da fucile. | *superficie* —, scabrosa. | *terreno* —, ✤ Sabbione. || **-elluccio, -uzzo,** m. Granello sottilissimo. || **+-etta,** f **-o,** m. Granello | *di ferro puro*.

+granfa, f. *got. KRAMPA. Uncino di ferro, Arpione.

gran farro, -fatto, v. farro, fatto.

granfi a, f GRANFA. ✤ Artiglio, Zampa armata di unghioni | *le — del gatto*. | Branche di certi pesci. | *dell'usuraio*. | ⚒ Specie di perno a piú punte per dar volta ai canapi. || **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Prendere con le granfie. || **-ata,** f. Atto ed effetto del granfiare. | Quantità di cose afferrate con le granfie. || **-atina,** f. vez.

grangia, v. grancia.

gran giallo, comp., m. ♣ Una delle specie di ranuncolo orientale, forse il Bottone d'oro. || **-guardia,** f. ⚔ Posto della guardia principale in una fortezza o città o accampamento: dà il cambio ai piccoli posti.

granìfero, ag. *GRANĬFER -ĔRI. Che porta o trasporta grano, o produce grano.

gran ire, nt. (*-isco*). ✤ Fare i granelli, di grano, piselli, saggina. Granare. | Fruttificare. | a. *il seme*, di mandorle, noci, Portarlo alla debita perfezione. | ⚒ Imprimere punti per fare il panneggiamento alle figure, Camosciare. | Ridurre in granelli, la polvere da schioppo. | ♪ Vibrar le note, Farle sentire distinte. | *i denti*, dei bambini, Formarli nelle gengive. || **-igione,** f. Il granire del frumento, e di altre piante. | Tempo del granire. || **-imento,** m. Formazione del granello. || **-ita,** f. Sorbetto in grana, Gramolata | *di caffè, limone*. | *mezza* —. || **-itella,** f. **-o,** m. Pietra tinta di minutissime macchie bianche, livide o nero smorto, usata per colonne e ornamenti di quadro. Diorite. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Della natura o composizione del granito. | *rocce* — || **-itifórme,** ag Che ha apparenza di granito. || **-ito,** pt., ag. Che ha messo i granelli. | *biade* —. | *castagne, finocchio* —. | Ridotto in granelli. | *polvere* —. | Maturo, Massiccio, Forte, Sodo, Robusto. | *donna* — | *voce* —, ♪ vibrata, staccata. | *marmo* —, sparso di puntini, venato a granelli. | m Roccia primitiva durissima e ruvida, formata di quarzo, mica e feldispato ortosio, di colore dal bianco grigio al grigio, o rosso, a grana finissima, o fina, o grossa | *egiziano*, Marmo tebaico | *colonna, obelisco, base, statua di* —. | *di Corsica*, nero profondo con minute macchie bianche e nere. | *orientale*, Diaspro. | *di Baveno*, ha il feldispato rosso; di Montorfona, di Alzo sul lago d'Orta, ha il feldispato bianco. | *grafico*, con poca mica, che tagliato e levigato presenta linee come caratteri cuneiformi || **-itoide,** ag. Di struttura analoga al granito, con aspetto uguale su qualunque faccia, compatta (opp. a Schistoso, ecc. || **-itoio,** m. ⚒ Cesello appuntato in cima o intagliato a lima per granire. | Crivello di pelle o bandone pel quale si fa passare la pasta della polvere di guerra per ridurla in grani piú o meno fini. || **-itone,** m. Eufotide. || **-itore,** m. Operaio che dà la grana ai lavori. || **-itoso,** ag. *porfido* —, Che contiene gli elementi del granito sparsi. || **-itura,** f. ✤ Granigione. | ⚒ Specie di cordone di grani o globetti che forma l'orlo estremo delle monete intorno alle lettere.

granìvoro, ag. Che si nutre di grano, come i gallinacei.

gran lama, m. Capo supremo della religione dei Tartari, onorato come dio. || **-maestro,** m. ✠ Dignità suprema di un ordine. | *di Rodi*. | *di cerimonie*, Titolo di corte. | di artiglieria, ⚔ Ufficiale generale sopraintendente, prima che l'arma fosse ridotta in reggimenti. || **-mercé,** escl. Grazie. || **-mogol,** m. Imperatore dei Mogol.

+granne (dlt.), v. grande.

gran o, m. (pl. *-i*, m. *-a*, f. con spec. sign., e v grana, *+granora*). *GRANUM. ♣ Genere di piante delle graminacee, che si coltivano annualmente per ridurne i semi o granelli in farina, e questa in pane o in pasta. Frumento. | ✤ *andriolo, grosso, forte, d'abbondanza, del miracolo, mazzocchio, a mazzetti*. fa la spiga talvolta spartita in rami (*triticum turgidum*) | *comune*, bianco o rosso (*t. vulgare*). | *duro, siciliano*, da maccheroni (*t. durum*). | *di Polonia*, di granello molto grosso, bislungo (*t. polonicum*). | v. farro, farragine. | *marzuolo, marzolino*, che si semina a marzo | *speronato*, Segala cornuta. | *negoziante, mercante di* —. | pvb. *Non ogni uccello conosce il suo* — | *alcool di* —. | *spighe, fusto, chicci, resta del* —. | *coltivare a* —. | *fossa, buca del* —. | *afato*. | Seme, Granello del frumento, Seme delle biade. | *spulare, crivellare, pulire, insaccare, macinare il* —. | *occhio del* —, donde germoglia. | *saraceno*, Pianta annua con fusto eretto, per lo piú rosso, fiori piccoli rosso-bianchicci, ricercati dalle api pel nettare, acheni' piccoli trigoni: nei paesi montani dell'alta e media Italia è un buon surrogato dei cereali (*polygŏnum fagopyrum*). | *siciliano, turco*, Granturco. | *+fior di* —, *fiorrancio di* —. Specie di erba con fiore canarino, che trovasi tra le biade. | Granello del granato, di miglio, dei pomi, dei fichi. | Pezzetto come un grano. | *d'incenso*. | Minima parte, Granellino. | *di buon senso*. | *con un — di sale* (*cum grano salis*), Con un po' di giudizio. | *della polvere da fucile*. | ⚒ Pezzetto d'oro, argento, acciaio che si mette nei buchini per restringerli. | Piastretta di rame che s'incastra sul luogo del focone logorato dall'uso, e nella quale si apre col trapano un nuovo focone. | *d'orzo*, ⚓ Pezzo di costruzione a triangolo che si caccia per riempitura del vuoto di altri due pezzi | Strumento a 3 facce di punte ottuse per trapanare. Treppunte. | pl (*grana*) Peso, 576ª parte dell'oncia (che si divide in 24 denari e questo in 24 grana). Acino; sigla G | *un — d'oro; di chinino* | (pl *grana*). Moneta di rame delle Due Sicilie, che nei continente equivaleva lr. 0,0425; onde i pezzi di 5 grana = lr. 0,2125; 10 gr costituivano il carlino, 100 il ducato, 120 la pezza o piastra || **-accio,** m. peg Grano di scarto. | v. granaccia || **-one,** m. acc Formentone, Granturco. | ⚒ Filato d'oro attorcigliato che tagliato minuto s'infila come le perle e si cuce sopra i ricami. Specie di margheritine || **-oso,** ag. *GRANŌSUS. Di grano, Simile a grano, Abbondante o fecondo di grano. | *campo* —. | *aspetto* —, della grana metallica. | Ben granito. || **-osprone,** m. ♣ Degenerazione del granello della segala e sim. per la presenza di un fungo, la *claviceps purpurĕa*. Segala cornuta.

Grana 3 (Gioacchino Murat).

Grana 15 (Rivoluzione di Masaniello, 1648).

granòcchi a, f ✤ Ranocchia. || **-aia,** f. Sgarza (*ardĕa ranivŏra*). || **-aio,** m. Terreno incolto e paludoso. || **-ella,** f. Rana arborea.

granturc o, m *ingl. WHEAT OF TURKEY grano dei tacchini. ✤ Granone, Formentone. | v. turco. || **+-olo, -ole,** m. (*-turcolo*). Stelo delle piante del granturco. | Fiore e foglie

del granturco serbate secche per foraggio di bestie vaccine. | Terreno dove fu raccolto il granturco.

granul are, a., nt. Ridurre in granelli o globetti un metallo per agevolarne la fusione, o per altro. | ag., v. granuli. || **-ato,** pt., ag. Ridotto in granelli. | Scabroso. | *radici* —, tuberose. || **-atoio,** m. Vaglio per ridurre in granelli la polvere da schioppo. | Luogo dove si fa questa operazione. || **-atura,** f. Fitto di puntini appena visibili, nell'eliotipia. || **-azione,** f. Operazione del ridurre il metallo in granelli. | Formazione di cellule come granelli sulla superficie delle piaghe in via di cicatrizzazione. | *lenta, viva* | Sorta di malattia che attacca l'interno delle palpebre. | Tubercoli alla pleura, al polmone.

grànul i, m. pl. *GRANŬLUS granello. Particolari pigmenti colorati nelle cellule, quali in giallo o rosso, quali in verde (*granuli di clorofilla*). | Cellule della granulazione. Tubercoli. || **-are,** ag. Che ha forma di grani o granelli. || **-ite,** f. Aggregato a struttura schistosa di feldispato, per lo piú ortosio, e di quarzo, fra i quali trovinsi come incastrati piccoli granati. Leptinite. || **-òma,** m. Tumore che ha forma di porro. || **-oso,** ag. Che presenta piccoli granelli, di escrescenze o sim.

grapp a, f. *germ. KRAPPA uncino. Spranga di ferro ripiegata dai due capi per collegare pietre in lavori di muratura, pezzi di costruzione, legname. | Segno o figura che nella scrittura e nella stampa accenna unione di due o piú articoli. | +Peduncolo, Pedicello, di ciliegia e sim. | Monte tra la Brenta e la Piave, dove furono fermati gl'invasori tedeschi, magiari, turchi e bulgari nell'autunno del 1917. | *la canzone del Monte* —, parole e musica di ignoto, ma bellissima e diffusissima. | *il difensore del Monte* —, Il generale Giardino. | +Artiglio, Branca. | pl. Forchetta marcia, Rammollimento del fettone, che diventa molto caldo, si sfibra e mostrasi penetrato di un umore grigio e nerastro, puzzolento. |(dal sign. di grappolo), Acquavite prodotta dalla distillazione dei graspi dell'uva. || **-are,** a., rfl. Aggrappare, Aggrapparsi. || **-ella,** f. Sorta d'uva a grappoletti. || **-iglia,** f. *fr. GRAPPILLER. Contrasto, Zuffa per rapinare. || **-ino,** m. dm. Ferro per aggrappare. | *mascellare*, Tenaglia con ganasce incavate, da prendere le palle arroventate per caricare il cannone. | *di arrembaggio*, per afferrare il sartiame del bastimento nemico: *a mano*, da lanciare con la mano; *da cima*, da gettare dall'alto con catene. | Strumento con dentiera di ferro per raspare sul fondo del mare. | Ancoretta a 4 marre e senza ceppo, da battelli. | Bicchierino di grappa. || **+-o,** m. Atto dell'afferrare. | *dar di* —. | Grappolo.

gràpp olo, +grappo, m. *germ. KRAPPA uncino. Riunione di fiori o frutti attaccati con un pedicello su per un asse allungato. | Ramicello del tralcio su cui sono appiccati gli acini dell'uva, Raspo (senza l'uva), Racemo. | *rado, fitto.* | *a cuore.* | *a grappoli*, Fitto e in quantità. | *umano*, Gente attaccata su di un veicolo zeppo. | *di api.* | *di spropositi* | *+allegarsi dei* —, Avviarsi verso il frutto. | *+dolce, nuovo* —, Sciocco. || **-oletto,** m. dm. || **-olino,** m. vez. || **-olone,** m. acc. || **-oluccio,** m. spr. || **+-osa,** f. Sorta d'uva bianca.

graptoliti, f. pl. *γραπτός scritto, λίθος pietra. Coralli fossili dall'aspetto di lame di sega.

grasc èlla, f. Grassella. || **-eta,** f. Luogo grasso e fresco dove in primavera si pascono i porci. e sim.; Pasciona.

grasci a, f. *vl. CRASSĬA (*crassus*), grassezza. +Grasso, Sugna, di porci, bovi, ecc. | *+andare alla* —, Dileguarsi come i grassi sul fuoco. | pl. (*grasce*). Tutte le cose necessarie al vitto, spec. biade, vino, olio. | Magistrato che aveva la sopraintendenza delle grasce. | *uffiziale della* —. | +Abbondanza, Guadagno. | *non c'è* —, Non c'è abbondanza. Non c'è da star allegri. | Regalie di uova, polli, che i contadini devono ai padroni in piú del raccolto. || **-ere,** m. Ispettore municipale delle grasce, per l'igiene pubblica. || **-no,** m. Guardia per invigilare il servizio pubblico delle grasce, sul peso e la qualità. || **-uola,** f. Grascella.

graspo, m. RASPO. Grappolo senza gli acini. Raspo. | Grappolo. | *spirito di* —, Grappa.

+grassa, v. grasso.

grass atóre, m. *GRASSĀTOR -ŌRIS (*grassari* camminar forte). Ladro da strada. Malandrino. || **-azione,** f. *GRASSATĬO -ŌNIS l'andar alla strada. Delitto che consiste nel toglier la roba d'altri con minacce e violenze personali.

grass o, ag. *CRASSUS × GROSSUS. Di corpo sviluppato nel tessuto adiposo. | *e grosso.* | *parti* —. | *e fresco come una rosa.* | tosc. *bracato*, Grassissimo. | *piante* —, che hanno le foglie carnose. | Badiale. | Ben provvisto in carni. | *starne, beccafichi, tordi* —. | Di cibo di carne. | *giovedí* —, Berlingaccio. | *venerdí* —, successivo a berlingaccio, e cosí sino all'ultimo giorno di carnevale. | *zuppa* —. | *cucina* —, dove si preparano molti piatti, o usa a troppi condimenti. | pvb., v. cucina. | Pingue. | *tono, suono* —. | *uva, olive* —, polpute. | *risate* —, di grande contentezza. | Abbondante. Fertile. | *terreno* —, per sostanze atte alla vegetazione. | pvb. *Il vino nel sasso e il popone nel terren* —. | *esser* —, di q. c., Abbondare. | *promesse* —, larghe. | Ricco. | *guadagno, rendita, affare.* | pvb. *Meglio un magro accordo che una sentenza* —. | Opulento. | *popolo* —, nel Comune di Firenze, Ricchi borghesi. | *la — borghesia.* | *Bologna la* —. | *annata* —, per il raccolto. | *vivere* —, a buon mercato. | *fare i conti* —, in modo largo. | Untuoso, Oleoso. | *acqua* —. | *terra* —, cretosa; Belletta di fiume. | *calce* —, di molta forza (dei ciottoli); *calcina* —, scarsa di rena. | *brodo* —, con bollicine oleose alla superficie. | *cacio* —, butirroso. | *uva* —, non bene pigiata, e che ha ancora del mosto. | *+le* —. Acini pigiati, e prima che sieno messi sotto al torchio. | *corpi* —, Sostanze neutre che comprendono i grassi propriamente detti solidi a temperatura ordinaria e gli oli', liquidi. | *acidi* —, Acidi della serie dell'acido acetico, tra i quali il palmitico e lo stearico esistenti nei grassi naturali. | *oli'* —, fissi, non volatili. | *ferro* —, spugnoso. | *oro, argento* —, non brunito. | Denso, Grosso, Vaporoso. | *aria* —. | *vino — e debole.* | *tempo* —, con grosse nuvole e nebbioso. | Stupido, Grossolano. | *ignoranza*, crassa. | pvb. *Grasso ventre, grosso ingegno.* | Lubrico, Indecente. | *parole, discorsi* —. | m. Adipe. | *di montone, maiale, oca.* | *il — e il magro del prosciutto.* | *d'orso, di cavallo*, per ungere. | *del latte*, Crema, Capo di latte. | *di lana*, Materia grassa ottenuta dalla lana trattata con alcool bollente. | *cadaverico*, Adipocera. | Unto. | *macchie di* —, sul vestito, sul cappello. | Cibi di carne. | *mangiar di* —. | *giorni di* —. | Letame. | Grassezza della terra. | Combinazione della glicerina con acidi grassi, insolubili, che per azione degli alcali si scindono dando glicerina e saponi. | *Il Grasso legnaiuolo*, Titolo di una famosa novella del sec. 15°, di una burla a persona soprannominata Il Grasso. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** sup. || **-accio,** ag. peg. Di persona troppo pingue. | m. Grasso di carne e condimento. || **-amente,** Con grassezza. Copiosamente. | Lautamente. | *guadagnare* —. || **-ella,** f. Parte saliente che separa in avanti la coscia dalla gamba del cavallo, e corrisponde alla rotula o rotella, la quale facilita i movimenti della gamba e della coscia. || **-ellino,** ag. dm. Alquanto grassetto. | *beccafico* —. | m., dm. di grassello. || **-ello,** m. dm. Pezzetto di grasso che si leva dalla carne, di maiale, bue, ecc. | *del salame.* | Calce spenta non ancor mista con rena, e perciò non ancora ridotta a calcina. | +Sorta di fico morbido, Grassula. || **+-erla,** f. Grasso d'animali. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto grasso. | Carattere piú visibile per grossezza dei tratti. | *sentire del* —, Pendere al grasso. || **-ezza,** f. *CRASSITĬES. Qualità di grasso; di carne. | Untuosità. | *della terra*, di terra pastosa e untuosa, come la creta. | Densità, Spessezza. | Fertilità. | Abbondanza, Opulenza. | Parte oleosa e viscosa del frutto dell'olivo. || **-ime,** m. Materie atte a ingrassare. || **-ina,** f. Sterco di colomba o di pecora, ottimo per co-

-cime. || -**ino,** ag. dm. vez. Alquanto grasso. | m. fam. Pezzetto di carne da mangiare. || +-**lo,** m. dlt. Terra ben ingrassata. Terriccio col quale si governano le pianticelle. || -**occio,** ag. Piacevolmente grasso. | Lubrico. | *novelle* —. || -**occione,** ag. acc. || -**òli, -uoli,** pl. m. Siccioli. || -**olino,** m. vez. || -**one,** ag. acc Pingue, di persona. || -**onaccio,** ag. peg. || -**otto,** ag. Abbastanza grasso. | m. Parte di grasso intorno agli arnioni degli animali, che non può tutto struggersi al fuoco. || -**ottino,** ag., vez. di grassotto. || -**ottone,** ag. acc. di grassotto. || -**uccio,** ag. dm. Che comincia appena a ingrassare. || -**ula,** f. (*gràssula*). Fico grassello. || -**ume,** m. Materie grasse: sevo, sugna, strutto, olio, ecc. | Concio, Concime. | Oleosità, del vino alterato. || +-**ura,** f. Grasso

+grasta, f. (vivo in sic. e pugl.). *γάστρα. Vaso da fiori; Testo. | *una — di basilico, di maggiorana.*

grat a, f. (pl. +-*i*). *CRATES graticcio. Inferriata a sbarre piccole e fine, del parlatorio e del coretto di monastero. | Inferriata, di ferri spessi, per le finestre, le prigioni, nei mezzi tondi sulle porte, per chiusura di un adito, nei corsi d'acqua per impedire il passaggio alle immondizie. | Gratella, Graticola. | *del confessionale,* di latta o legno bucherellato. || -**ella,** f. dm. Chiusura a piccole sbarre. | *del fornello,* Graticola. | tosc. Graticola per cucina. | *del confessionale.* | *fare una* —, cancellature sullo scritto con linee che s'intersecano. | Inferriata sulla quale si facevano arroventare le palle dei cannoni. || -**elletta,** f. dm. || -**ellina,** f. vez. | *dell'acquaio.* || -**elluccia,** f. dm. spr. || -**ina,** f. vez. | *la — del colino.*

graticci o, m. *CRATICĬUS (ag. di *crates*). Stuoia di vetrici o di vimini tessuta su mazze. per seccarvi frutte o allevarvi bachi da seta. Cannicci. Craticcio. | Telaio di stecche e mazze intessute, per scamatarvi materasse. | Canniccio rivestito di malta e intonacato a somiglianza di muro. | Telaio di vimini o rami d'albero tessuti su mazze o bastoni per trincee, passaggi di fosso. riparo, ecc. | Siepe mobile di legno secco intrecciato, per corse di ostacoli. | +Scudo ingraticciato. militare. || +-**a,** f. Specie di rete da pescare come la ritrosa. Nassa. || -**are,** a. Ingraticciare. || -**ato,** pt. | m. Serie di graticci per seccar frutte. ecc. | Opera di graticci, *tra il pavimento e il palco.* || -**no,** m. dm. || -**uola,** f. dm. Piccolo graticcio.

graticol a, f. *CRATICŬLA. Arnese di cucina di spranghette di ferro, talvolta concave. su un telaietto e sim., per arrostir vivande. Gratella. | *tonno in* — | *arrosto alla* —. | Strumento sim. pel supplizio del rogo a fuoco lento. | *la — di San Lorenzo.* | Piccola grata per chiusura. | Grata del focolare del fornello, per ritenere il carbone, lasciar cadere la cenere e passar l'aria. | Inferriata fitta e sottile, di fili di ferro, talora per aperture a dare aria e luce. | *alle finestre della cantina.* | tosc. Grata del confessionale. | Reticolato di fili su un quadro o sim. per riportare il disegno. || -**are,** a. (*graticolo*) Formare la graticola su un quadro per ricopiarlo, anche in dimensioni maggiori o minori. | Chiudere con graticola. || -**ato,** pt., ag. Fatto a graticola, Reticolato. | m. Chiusura a grata, con verghe di metallo o legno per impedire il passaggio. | Legnami incrociati per sostegno, barriera, pergolato. | Pezzi lunghi e traversi messi come piattaforma dello scalo in un cantiere. | Serretta, Carabottino. | Reticolato di mattoni. || -**etta,** f. dm.; -**ina,** f. vez., di graticola.

Graticola di San Lorenzo (Stucco del Serpotta, Palermo).

gratific are, a. (2. *gratifichi*) *GRATIFĬCARI. Dare una gratificazione, Retribuire dando in più della mercede, dello stipendio, e sim. | Fare grazia. | *alcuno di q. c.* | con un titolo, una qualifica e sim., schr. Affibbiarglielo gratuitamente, senza ragione. | +Gradire, Avere a grado. | nt. Far piacere, cosa grata (*ad alcuno*). | rfl. Rendersi grato, amico, favorevole. Ingraziarsi. | *il popolo, il partito.* || -**ante,** ps., ag. Che gratifica. | *grazia* —, di Dio. || -**azione,** f. *GRATIFICATĬO -ŌNIS servizio, piacere, grazia. Premio in denaro per il buon servizio o straordinario. | *annua.* | Grazia eucaristica. || -**azioncella,** f. dm.

grat iglia, f., dlt. Graticola per cucina. || -**ile,** m. Fune che si mette all'orlo inferiore della vela (dove s'incontra tutto il graticolato dei pezzi), per fortezza. | Lato inferiore della vela latina. Ralinga. || +-**illo,** m. Gratile.

gratin, fr. (prn. *gratèn*). Crosta. | *al* —, Maniera di cuocere carni, pesce, verdura, pasta, che facciano la crosta sopra e sotto: com. s'intridono con salsa bianca, burro e parmigiano. | *pomodori al'* —.

gratis, av., l. Senza pagamento o compenso, Per grazia, Gratuitamente, A grato. | *locanda* —. | *prestare, curare* —. | *godere un bene* —. | A ufo. | *Gratis et amore dei,* Per grazia e amore di Dio. || -**dato,** ag. Dato per pura bontà di Dio. | *le grazie* —.

gratitùdine, f. *GRATITŪDO -ĬNIS. Sentimenti grati, di affetto e riconoscenza, per un bene ricevuto, verso il benefattore. Debito di riconoscenza e di amore. | *serbare, nutrire, professare* —. | *debito, dovere, obbligo, vincolo di* —. | *viva, indelebile, perenne.* | +Gradimento, L'aver caro.

grat o, ag. *GRATUS. Piacevole, Accetto, Gradevole, Conforme ai propri' gusti. | *odore, sapore, vista* —. | *di aspetto* —. | *impressione.* | *servigi, benefici', preghiere, dono, accoglienza, dovere: presenza.* | *ospite, compagnia.* | *soggiorno.* | *errore,* di un fiore portato dal vento. | *e accetto.* | *ricordanza, riposo.* | *novella, annunzio.* | Riconoscente, Memore del benefizio, Che rende grazie, o nutre gratitudine. | *del favore.* | m. +Grado, Piacere, Volontà, Godimento, Amicizia. | *avere a* —. | *di* —, *di buon* —. | *contr'a* —. | *a* —, Gratuitamente. | +Gratitudine. || -**amente,** Con animo grato, senso di gratitudine. | Con gradimento, gradevolezza, piacere. | *sapore — amaro, brusco.* | +Gratuitamente. || -**issimo,** sup. || -**issimamente,** av. sup. || +-**ivo,** ag. Gratuito. Gradivo.

+***gratonèa,*** f. (letto erroneamente *gratomea* in un testo antico). *afr. CRETONNEE (sp. *gratonada*). Pietanza di fegato di pollo, spezie, torlo d'uovo, cotta in brodo e sparsa di zucchero.

+gratta bugia, comp. f. GRATTARE + BUGIO (cfr. fr. *gratteboèse,* pro. *grataboisa*). Grattapugia. || +-**cacia,** f. -**cacio,** m. Grattugia. || -**capo,** m (pl. -*acapi*). Pensiero, Fastidio | *avere, non volere grattacapi* | Grattamento del capo. || -**culo,** m. plb. Rosellina di macchie. || +-**granchio,** m. Dolore d'orecchio per stiramenti di muscoli. || +-**nàtiche,** m. plb. Muscolo che sta sopra le natiche e ricopre tutta la schiena. || -**nuvole,** m. (pl. invariato: traduzione dell'ingl. *skyscrapers*) Edificio a molti piani in New York. || -**pugia,** f Grattabugia: mazzetto di fili d'ottone, come refe, legati insieme come un pennello, stretti da un fil di ottone o rame, per pulire il metallo prima di dorarlo, usato dagli orefici; e anche dai fonditori di caratteri per pulire i punzoni. || -**pugiare,** a. Pulire con la grattapugia. || -**pugiato,** pt., ag. Pulito con la grattapugia.

Grattanùvole.

gratt are, a. *germ KRATTEN (td. *kratzen*). Stropicciare, com. la pelle con le unghie per levare il prudore. | *dove pizzica, prude.* | *la rogna, scabbia. tigna,* Toccare sul vivo; rfl. Arrabbiarsi. | *gli orecchi,* con le adulazioni e le lusinghe. | *la pancia, il corpo alla cicala,* Stuzzicare a parlare. | *i piedi alle dipinture,* dei graffiasanti. | *il cacio, il pane.* con la grattugia. | Fregare. | Raschiare, legno, o intonaco dipinto, scritto. | *Grat-*

tate il Russo e troverete il Cosacco (detto attribuito a Napoleone), In ogni Russo c'è del selvaggio. | *uno strumento*, Sonarlo male. | rfl. *il capo è sconveniente.* | *la pancia*, Stare in ozio. | *la schiena al muro*, e sim., di animali. | pvb. *Mentre il cane si gratta, la lepre va via.* | *la testa, la pera*, di chi cerca un espediente, non si ricorda, ecc. || **-amento**, m. Il grattare. || **-ata**, f. Atto del grattare, o grattarsi. || **-aticcio**, m. Grattatura, Raschiatura. | Segno lasciato dal grattare, col grattino. || **-ato**, pt., ag. Stropicciato, Raschiato. | *cacio* —. | *pane* —, per costoletta alla mil., o per minestra (si versa nel brodo e vi si aggiunge uovo sbattuto e parmigiano). || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che gratta. | *d'orecchi*, Adulatore. || **-atura**, f. Atto del grattare, e segno lasciatovi. || **-aturina**, f. vez. || **+-azione**, f. Il grattare. Grattatura. || **+-énna**, f. Piccolo spazio di terreno magro, sterile. Grebiccio. || **-ino**, m. Arnese per levare il riccio che il bulino lascia allo staccarsi del truciolo. | Piccola lama, com. ovale, per raschiar lo scritto; Raschietto (fr. *grattoir*). || **-onata**, f. *sp. GRATONADA. Gratonea.

grattugia, f. Arnese di una lamiera di latta o ferro, bucata, che dal lato superiore è ruvida per gli orli alzati dei buchi, e serve a grattarvi cacio, pane. | *semplice, a cassetta.* | *viso di* —, bucherellato per il vaiuolo. | *mostrare o vedere per un buco di* —, alla lontana, appena appena, di sfuggita. | schr. Grata del confessionale. | *andare alla* —. | *essere un cacio tra due grattuge*, Star tra due pericoli, due fuochi. | Strumento di tortura. | schr. Strumento da radere. || **-iare**, a. Sbriciolare alla grattugia. || **-iato**, pt., ag. Grattato alla grattugia. | *pane, cacio* —. || **-iatore**, m. **-iatrice**, f. Che grattugia. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez.

+gratuire, rfl. (*-isco*). Gratificarsi, Ingraziarsi.

gratuità, f. Qualità di gratuito, L'esser gratuito. | *d'un ufficio pubblico.*

gratùito, ag. *GRATUĪTUS. Che si dà o fa senza pagamento, mercede, ricompensa. | *a titolo* —. | *posto* —, in un convitto o sim., per beneficenza. | *ospizio* —, dove i ricoverati non pagano nulla. | *scuole* —. | *insegnamento* —. | *le scuole elementari dei Comuni sono* —. | *prestito* —, senza interesse. | Esercitato o prestato senza speranza di utile. | *la virtù non può essere se non* —. | *impegno* —. | *odio* —, senza ragione. | *asserzione* —, senza fondamento o prove. | *offesa* —, non provocata. | *ingiuria* —, non meritata. | Dato da Dio per sua grazia, e senza merito. | *la grazia è dono* —. | *patrocinio*, Beneficio concesso ai poveri, per cause meritevoli, di stare in giudizio con spese a credito dell'erario. | av. *GRATUĪTO. Gratuitamente. || **-amente**, Senza pagamento, o premio. | Senza ragione, scopo, prove. | *provocare, affermare* —.

+gratulare, nt. (*gràtulo*). *GRATŬLARI. Congratularsi. || **-ante**, ps., ag. Che si rallegra insieme. || **-atorio**, ag. *GRATULATORĬUS. Di congratulazione. | *lettera, orazione* —. || **+-azione**, f. *GRATULATĬO -ŌNIS. Congratulazione. | Allegrezza.

gravame, +-àmine, m. *GRAVĀMEN -ĬNIS molestia. Atto con cui s'impugna una sentenza od ordinanza. | *presentare i* —. | Ipoteca, imposta e sim. che pesa su beni, rendite, ecc.

gravare, a. *GRAVARE. Caricare, Dar peso e farlo sentire. | *Il sonno grava le palpebre*, fa abbassare. | *viltà di cuore, vergogna grava la fronte, le ciglia.* | Affliggere, Molestare. | Dar peso di tributi, Caricare. | *di balzelli, imposte.* | Opprimere, Incomodare, Affaticare. | *con premure, sollecitazioni.* | *con spese, alti prezzi.* | *di accusa, colpa.* | +Segnare di accento grave. | Colpire di sequestro, Pegnorare, Prendere in pegno. | *le cose di prima necessità non si possono* —. | +Aggravare. | *le difficoltà.* | nt. Dispiacere, Rincrescere. | Premere fortemente. | *Il peso della volta grava tutto su di un muro.* | rfl. Lagnarsi, Mostrarsi o ritenersi offeso. | Affliggersi. | *di vino*, Ubbriacarsi. || **-abile**, ag. *GRAVABĬLIS. Che si può gravare, di imposta, ipoteca. | *beni, redditi* —. | +Gravoso. || **-amento**, m. Azione del gravare, far peso. | Peso. | *di capo.* | Pegnoramento, Sequestro, a istanza di uno o più creditori. | *porre il — sui mobili.* | Aggravio, Angheria, Imposizione. | *taglie e* —. | +Duro trattamento. | +Mole pesante. || **-ante**, ps., ag. Che grava, fa peso. | *imposta — i beni, sui beni.* | *debiti, spese* —. | Grave, Gravacciuolo, Pesante. || **-antissimo**, sup. || **+-anza**, f. Gravezza, Aggravio. || **+-ativo**, ag. Che ha forza di gravare, dar peso doloroso. | *dolore — nella testa.* || **-ato**, pt., ag. Caricato di peso. Oppresso, Soverchiato. | *di stomaco, di sonno.* | Infastidito. | Colpito di ipoteca, imposizione, tassa, spesa, debito, legato, pegnoramento. | Offeso. | Greve. || **-atoria**, f. Lettera papale che interdice c.c.s. sotto gravi pene. || **+-azione**, f. Peso, Gravezza.

grave, ag. *GRAVIS. Pesante. Greve. | *corpo, fardello* —. | *vesti* —, grosse, d'inverno. | *cibo, vino* —, che non si digerisce facilmente. | *armatura* —, Armi più grosse, lunghe, pesanti. | *soldato di — armatura, o — armato, o alla* —. | *testa* —, per catarro, raffreddore, febbre. | *una coperta troppo* —. | Onusto, Aggravato, Carico. | *di armi.* | *di cure.* | *di anni, età*, Vecchio. | *di famiglia.* | *di sonno.* | *bruno* —, Lutto intero, stretto. | *carta di bruno* —, con segno nero carico, per lettere. | +Gravida, Pregna. | *di tanti mesi, di un maschio.* | Grosso. | *suono* —, basso, non acuto. | *corda* —, che dà suoni gravi. | *accento* —, su sillabe dove la voce non si alza, segnato con una lineetta da sinistra a destra, nel greco, e adoperato in italiano a indicare le vocali di suono largo, aperto. | Che dà peso all'animo, Uggioso, Noioso. | *persona* — (sic. *grevio*). | *odore* —, Puzza. | *sapore* —. | Oneroso, Molesto, Doloroso, Rincrescevole. | *giogo, peso, sacrifizi'.* | *dolore, servitù, disgrazia; salita.* | *fatica.* | *non vi sia* —, Non vi dispiaccia, Vogliate tollerare. | *disturbo, disagio.* | Intenso, Fiero, Forte, Pericoloso, Infesto. | *morbo, furore, sdegno, inimicizia, discordia, perdita, malattia.* | *stato, caso* —, pericoloso. | *malato* —, in pericolo. | *ferita* —. | *stare, essere, sentirsi* —. | Grande, Grosso, Serio, per cause, elementi, significato, conseguenze sfavorevoli, tristi. | *colpa, accusa, indizio, ragioni, parole, sintomo, imperfezioni, pericolo, peccato.* | *obiezione, argomento.* | Ponderato, Serio nel giudicare, Autorevole. | *pensieri, atti.* | Contegnoso, Sostenuto. | *portamento, costume, contegno, voce* —. | *stile*, dignitoso e solenne. | *parti* —, serie, in commedia. | Arduo, Difficile a intendere. | *suono, canto* —, alto, eroico. | Importante. | *studi'.* | Lento, Tardo. | *membra* —. | *anima*, neghittosa. | m. Corpo in quanto pesante, soggetto all'azione della gravità. | *caduta, velocità, urto dei* —. | Contegno grave. | *aver del* —, *stare in sul* —. | Serietà. | Gravezza, Molestia, Dispiacere. | av. Gravemente. | *proceder* —. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-accio**, ag. peg. Pesante. | *corpo* —. || **-accione**, ag., m. acc. Grave di corporatura, Gravante. || **-acciuolo**, ag., m. Pesantuccio, Lento per età, pinguedine o altro. || **-èdine**, f. *GRAVĒDO -ĬNIS. Gravezza di testa, Flussione, Raffreddore. || **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Esser pesante. || **-emente**, Con gravezza. Grandemente. Fieramente. Con severità, molestia, dolore, serietà, contegno. | +Difficilmente. || **+-enza**, f. Affanno. Dolore. || **-eolènte**, ag. *GRAVEŎLENS -TIS. Che dà odore spiacevole. || **-ezza**, f. Pesantezza, Peso, L'esser pesante. Gravità. | *della carne*, che impedisce lo spirito. | Noia, Travaglio, Afflizione. | *di pensieri.* | +Lentezza, Pigrizia, Indolenza. | *del sonno.* | *della pena*, Gravità. | +Difficoltà. | *di libro, dottrina.* | *di fregi*, Impressione di pesantezza oppressiva. | *di testa*, Gravedine. | Spossatezza, Pesantezza, Specie di influenza. | Stato grave, Gravità. | *di cibo, del vino*, che mal si digerisce. | Uggia. | +Rigidità, Austerità. | Imposizione, Gabella, Peso di tributi (spec. pl.). | *sottostare a gravezze.* | *intollerabili.* | Sentenza gravosa ed ingiusta. | Danno. Incomodo. || **-icciuolo**, ag. dm., di persona, Alquanto pesante e tardo. || **-icèmbalo**, m. Clavicembalo. || **+-icornuto**, ag. Che ha corne pesanti. || **-ifremènte**, ag. Che freme fortemente. || **-isonante, -isono**, ag. Che rumoreggia grandemente. | *l'oceano* —. || **-itonante**, ag. Che tuona con gran strepito. || **-òccio**, ag. dm. Alquanto corpulento e tardo. || **+-ore**, m. Peso, Gravezza. || **-uccio**, ag. dm. Piuttosto pesante, molesto. | *ma-*

lattia —, alquanto pericolosa. | *peccato* —, un po' grosso. | *affare* —, piuttosto serio e molesto.

gràvid o, ag. *GRAVĬDUS. Pregno, spec. della donna. Grave, Incinta, Grossa. | *di cinque mesi.* | *di suo marito.* | *di una femminuccia, di una coppia.* | †*in una coppia.* | *voglie di donna* —, strane. | pvb. *Tutto può essere, fuor che l'uomo* —. | *cavalla* —, pregna. | *di vapori, umori,* Pregno, Tutto impregnato. | *nubi — di tempesta.* | *terra — di vapori.* | *parola — di significato.* | *busta, lettera* —, con più fogli, con denari. | Imbottito. | *panino* —, con affettato, carne. || **-anza,** f. Stato di donna pregna, dal concepimento al parto. | *a — inoltrata; al principio della* —. | *fastidiosa, difficile, isterica, falsa; felice.* | *durata 7 mesi.* | *delle vacche, cavalle.* || †**-are,** a., nt. *GRAVĬDARE. Ingravidare. || †**-ato,** pt., ag. Gravido. || †**-azione,** f. Gravidanza. || †**-ezza,** f. Gravidanza, Pregnezza. | *del ventre.*

gravìmetro, ag. Strumento per misurare il peso specifico dei corpi, rispetto all'acqua, che è presa come unità di paragone. Aerometro. | *di Farenheit, di Nicholson.*

gravina, f. *atd. GRABAN scavare. Strumento con manico, il cui ferro da una parte fa da zappa, dall'altra da piccone. Garavina. | Piccone di ferro che ha un'estremità a punta e l'altra a unghia.

gravisonante, gravisono, v. grave.

gravit à, +-ate, -ade, f. *GRAVĬTAS -ĀTIS peso. Forza per la quale i corpi tendono al centro della Terra, e cadono se non sono sostenuti. | *specifica,* del corpo, in comparazione di altra materia di egual mole; *assoluta,* senza comparazione con altri corpi e senza riguardo al suo volume. | *leggi della* —. | v. centro. | Qualità del suono basso, in rapporto alla grossezza delle corde o delle canne, alla lunghezza del diametro, alla massa del corpo sonoro. | Serietà, Contegno serio, di persona di molto senno e prudenza. | *dei costumi, del portamento.* | Fierezza, Austerità. | Sussieguo. | *dottorale, accademica, burocratica.* | Atteggiamento autorevole delle figure. | Dolore, Afflizione. | Intensità di passione. | Importanza. | *della colpa, accusa,* ecc. | Peso dell'età, Vecchiezza. || **-are,** nt. (*gràvito*). Pesare, Premere col proprio peso, Gravare. | Tendere, portarsi verso un corpo attraente. || **-azione,** f. Attrazione fra i vari' corpi dell'universo, di qualunque specie, in proporzione diretta delle loro masse, inversa dei quadrati delle distanze. | *legge della — universale,* trovata da Newton. | Il premere col proprio peso.

grav itonante, -occio, †**-ore,** v. grave.

gravós o, ag. Molesto. Mal tollerabile, Dannoso, Che dà gravezza. | *spese, condizioni* —. | *patto* —. | *lavoro, incarico, uffizio* —. | Noioso, Uggioso, Importuno. | *compagnia* —. | Accasciato, Aggravato. | Denso. | *aria* —. | †Di cattivo odore. || **-amente,** Gravemente. In modo gravoso. || **-ino,** ag. dm. Alquanto noioso. | *impegno* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. L'esser gravoso, molesto. | *di malattia; di condizioni.*

grazi a, f. *GRATĬA. Disposizione a far cose grate, Mutua amicizia e benevolenza, Amorevolezza, Favore. | *essere in* —, *nelle grazie, di alcuno,* Essere amico. | *avere in* —, Amare. | *aver — presso alcuno,* Essere amato. | *tornare in* —, Riconciliarsi. | *mettersi in* —, Ingraziarsi, Farsi amico. | *mettere in* —. | *insinuarsi nella* —. | *acquistar la — del sovrano,* il favore. | *del popolo,* Popolarità. | *uscir di* —, Perdere il favore. | *cadere dalla — di alcuno,* Perderla. | *godere le* —, i favori (di amica). | Cortesia. | *faccia —!* Favorisca, Faccia la cortesia. | *con vostra buona* —, Con vostra licenza, Se permettete. | †*salva Sua* —, Con Sua licenza, Se non Le dispiace. | *di —!* Per piacere, In cortesia: formola di preghiera, che può essere anche comando o impazienza. | Causa, Cagione, Amore che obbliga. | *in — di,* Per considerazione, riguardo. | *dell'amico, della moglie.* | *in sua, vostra* —. | *in — dell'impiego, dello stipendio, della sua operosità.* | *per — d'esempio* (l. *exempli gratia*), Per portare un esempio. | Maniera gentile e piacevole, Amabilità di tratti nel conversare. | *salutare, parlare, accogliere, rispondere con* —. | *cantare con* —. | *buona* —. | *offrire, dare, ricevere, chiedere con buona* —. | *ammonire, pungere con* —. | *I bambini vanno trattati con* —. | *bella* —, degli atti esteriori. | *Tonino bella* —, Titolo e personaggio di una commedia del Goldoni. | *mala* —, Atto sgarbato, Sgarbo. | Senso di piacere che destano le cose belle per la perfezione, naturalezza, semplicità, armonia ingenua nelle parti e nel tutto, Venustà lontanissima da affettazione, pesantezza, gravezza, Leggiadria. | *grazia vince bellezza; la bellezza, il bello della* —. | *che spira dalla persona, dagli atti; che innamora, invaghisce, incanta.* | *la — del volto, del sorriso.* | *dei movimenti: del parlare.* | *Le — della volgar lingua,* Trattato di Antonio Cesari, in forma dialogica, sulla schietta bellezza della lingua del Trecento. | *tenore di* —, che piace per la voce amabile più che per la forza e il volume. | *la — nei dipinti del Correggio.* | di sapore, odore, Gradevolezza, Profumo, data da aromi, spezie. | *senza garbo nè* —, grossolano, tagliato con l'accetta. | *la —!* escl., se la cosa è presentata più piccola del vero: *la — della cenetta!* se è un cenone; *la — di un bambino!; di quella mano,* se grossa, pesante, forte. | *alla —!* escl. di meraviglia. | *le* —, I vezzi. | Dee dell'amabilità e giocondità, rappresentate come tre giovinette nude, abbracciate insieme, Aglaia (splendida), Eufrosine (lieta), Talia (fiorente), com. figlie di Giove e di Giunone, compagne delle Muse e di Venere. | *Le 3* —, Tre donne belle vedute insieme. | *Le — del Canova,* in Firenze. | *Le — di Tiziano, di Raffaello.* | *Inno alle* —, Poemetto di Ugo Foscolo, incompiuto: si proponeva di idoleggiare le idee metafisiche del bello, le aggruppa intorno alla musica, la poesia e la danza. | *sacrificare alle* —, Compiacersi dell'eleganza esteriore, negli scritti. | *Vergine cuccia delle — alunne,* una cagnetta vezzeggiata da una gran dama (Parini). | Servigio, Beneficio, dato per amore, senza utile per sè. | *fare una* —, Concedere una cosa desiderata. | *la vostra buona* —, chiedendo mancia, regalo; o di chi dà senza voler nulla in cambio. | *speciale, particolare, grande, somma, piccola.* | *per, di, a titolo di* —, Per favore. Senza obbligo. | *chiedere, concedere in* —. | *in conto, in luogo di* —. | *di* —, Per pura grazia, senza speranza di compenso o contraccambio. | *aver di* —, Considerar come avuto per grazia, Esser molto contento (*di* con inf.). | *E' — se...,* E' da considerare come una grazia se... (anche ell. *Grazia se...*). | Aiuto che Dio dà a voler fare il bene, conoscere il vero, operare la propria salvazione. | *divina, celeste.* | *Dio vi dia* —, formola di saluto (= *Deus vobiscum*). | *essere, stare, morire, nella* o *in — di Dio.* | *figliuol di* —, nutrito dalla grazia di Dio (tale si considerava Dante). | *piena di* —, nel saluto a Maria (*Ave Maria, gratia plena*). | *S. Maria* o *Madonna delle grazie* (anche titolo di chiese), o *madre di grazia:* in quanto operatrice di grazie con la sua intercessione. | *preveniente,* che soccorre anticipatamente; *illuminante,* che opera sull'intelletto; *attuale,* dell'ispirazione in atto; *abituale,* inerente all'anima; *sufficiente,* bastevole alla salvezza; *giustificante,* che approva, perdona; *sacramentale,* propria d'ogni sacramento; *interiore,* Aiuti al ben fare; *trionfatrice.* | *stato di* —. | *restituito alla* —. | *confermato nella* —. | Redenzione dal peccato originale, per pura grazia. | *anni della* —, dell'era volgare. | *nell'anno di — ....* *accadono di queste cose!* | *se Dio mi dà* —. | *aspettare la — di Dio,* senza far nulla. | *c'è voluta la — di Dio,* di cosa riuscita con molta pena. | *Re per — di Dio* (*Dei gratia:* formola della intitolazione regale anteriore alla costituzione e ai plebisciti; dopo si è aggiunto: *e per volontà della nazio-*

Le Grazie (Canova).

ne). | *la — di Dio,* Cose da mangiare, Ben di Dio, Cose belle, abbondanti. | *la — di Dio si raccatta e si bacia,* del pane cascato a terra. | *non aver veduto mai — di Dio,* di chi mangia avidamente. | schr. *di Dio cotta al fuoco,* Pietanze cucinate. | *mandar a male la — di Dio.* | Concessione miracolosa. | *della Madonna di Loreto, di Lourdes, di Pompei.* | *S. Antonio fe' 13 grazie, S. Mangione 14.* | *Troppa —, sant'Antonio* (come al villano che riuscito, dopo aver invocato il santo, a cavalcare l'asino, cascò dall'altra parte). | *Avuta la —, gabbato lo santo,* non gli si dà piú quel che s'era promesso. | *per la — di Dio, la Dio —.* | *affluenza, abbondanza di —.* | *chiedere, impetrare, acquistare, ottenere,* +*accattare la —.* | Privilegio. | Protezione. | Fortuna. | Favoritismo. | Venia, Indulgenza, Perdono. | *dar —.* | *far — della vita.* | *avere in — la vita,* scampando da grave pericolo. | Condono parziale o totale della pena (l'annulla o modifica lasciando sussistere la condanna e le sue conseguenze legali). | *diritto di —,* che spetta al sovrano. | *sovrana.* | *domanda di —.* | *Ministero di — e giustizia.* | *colpo di —,* a un morente, perché finisca di soffrire. Ultimo danno, Ultimo tracollo. | escl., di chi supplica grazia, o ne annunzia la concessione. | *cavaliere di —,* Figura di Cristo in antichi *autos* sp., poi soprannome del pio Jacopo Gratiz (m. 1619). | *Vostra —,* vocativo dei pari d'Inghilterra (e già del sovrano sino ad Enrico VIII). | pl. *GRATĬAS. Ringraziamento, Gratitudine, Riconoscenza della grazia ricevuta. | *aver — ad alcuno.* | m. *un grazie,* Una parola di ringraziamento. | *senza neanche un —; un mille —; un — di cuore.* | *molte, tante, mille —.* | *grazie per ora!* il resto poi. | *al cielo, a Dio* (*Deo gratias*). | *si o — no?* a chi a un' offerta risponde semplicemente grazie. | *grazie!* ir. Lo sapevamo, Non è una scoperta, Non è una concessione! | *rendimento di grazie,* Ringraziamenti, a Dio, con funzioni religiose. | *rendere, riferir grazie* (l. *referre gratias*), Ringraziare. || **-accia,** f. peg. Grazia sguaiata, Cattive maniere. || **-adel,** f. GRATĬA DEI grazia di Dio. Graziola. || +**-ale,** ag. Dato per grazia. || +**-aneria,** f. Piaggeria. || +**-ano,** ag. *GRATIĀNUS. Chi fa il grazioso e usa lusinghe. | *decreto —, Decretum Gratiani,* ovvero *Concordia discordantium canŏnum,* opera del monaco Francesco Graziano, fondatore del diritto canonico, pubblicata tra il 1140 e il '50: cercò di conciliare le leggi del foro ecclesiastico e del secolare. || **-etta,** f. dm. Grazia giovanile. | Amabilità. | Piccolo favore. || **-na,** f. vez. || **-òla,** f. Genere delle scrofulariacee, una cui specie è la Tossicaria, drastica ed emetica (*gratiŏla officinālis*). || **-olina,** f. dm., di favore, protezione. || **-uccia,** f. dm. Favore da poco.

graziare, a. Conceder grazia, venia, indulgenza, perdono: di una pena, di un debito. | Regalare. | *di un sorriso.* | +Esaudire per grazia. Accogliere. | *memoriale, supplica.* || **-abile,** ag. Che può essere graziato. Che può avere la grazia. || **-ato,** pt., ag. Favorito di una grazia, Beneficiato di indulto, esenzione e sim. | Beneficato. | Esaudito, Accolto. | +Aggraziato, Che lavora con grazia. || +**-evole,** ag. Grazioso. Di grazia. | Gratuito. || +**-evolmente,** Con grazia, Di buon grado.

graziòla, v. g r a z i a.

grazióso, ag. *GRATIŌSUS. Che fa grazie. | *fata —.* | *la — regina.* | Di grazia. | *dono —,* spontaneo, benigno. | *prestito —,* gratuito, senza interesse. | Che piace per la sua grazia. | *aspetto, viso, gesto, sorriso.* | *dolce e —.* | *disegno, quadro, componimento —,* fatto con grazia. | *pittore —.* | Gradito, Amabile. | *invito, risposta, accoglienza —.* | *mi sarà — se.* Avrò come un grazia. | Garbato. | pvb. *Chi è bello, è bello e —, Chi è brutto, è brutto e dispettoso.* | *mal —,* Austero, Alquanto burbero. Mal fatto, Sgraziato. | *un — inchino.* | *animal — e benigno,* Persona che per puro impulso del sentimento è garbata e cortese (Dante). | Piacevole. | Che cerca di riuscir piacevole. Che affetta grazia. | *facezia —.* | *far il —,* lo spiritoso. | sic. Buffo. | Buffone della commedia spagnuola. | Aggraziato, Bello. | *andante —.* || **-amente,** Con grazia, bellezza. | Con favore, beneficio. | Con gradimento. | Con bel garbo. | Di buon grado. || **-etto,** ag. dm. Alquanto grazioso. Lezioso. || **-ino,** ag. vez. || **-issimo,** sup. | *donne,* benigne e amabili. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. Qualità di grazioso. | Cose da grazioso. | Grazia. | Grazie affettate.

+**grazire, grazivo,** v. g r a d i r e, g r a d i v o.

+***grè,*** m., fr. GRÉ. Piacere, Grado. | *mi va molto a —.* | v. g r e s.

great attraction, f., ingl. (prn. *grit attresçion*). Spettacolo di grande attrattiva. || ***-event,*** m. (prn. *ivent*). Corsa importante.

grèbani, m. pl., ven. *slavo GREBEN rupe. Grossi sassi irregolari o scogli alla spiaggia. || **-icclo,** m. Grattenna.

grécchia, f. *ERICŬLA. Pianta delle ericee dei luoghi umidi e secchi e delle brughiere sui monti, Scopa di macchia, Crecchia (*callūna vulgāris*).

grècia, f. *GRÆCĬA. Paese abitato dai popoli di schiatte greche, ioni, dori, achei, attici, eoli, elleni, argivi, grai, danai, dolopi, dalle coste dell'Asia Minore a quelle del Ionio, dalla Macedonia alle isole di Creta e di Cipro. | *i sette savi' della —.* | *moderna,* risorta a onore di Stato politico indipendente dai Turchi dopo il 1821. | *Magna —,* Italia meridionale occupata dai coloni greci, dalle Puglie a Napoli e alla Calabria. || **-ense,** ag. *GRÆCIENSIS. Grecanico, Usato in Grecia.

grèco, ag., m. (pl. *greci;* +*-chi,* usato tuttora in alcuni sign.). *GRÆCUS γραικός. Della Grecia antica, Di schiatta ellenica, o appartenente alla Grecia. | *schiatte, razze —,* Ioni, Dori, Attici, Eoli. | *colonie —,* nella Magna Grecia, in Sicilia, in altre parti del Mediterraneo. | *Marsiglia era colonia —.* | *lingua —,* ramo della famiglia ariana, congiunto alle lingue italiche. | *dialetti —* (prendono nomi dalle razze); l'attico divenne lingua letteraria comune. | *alfabeto, grammatica —.* | *arte, filosofia, civiltà —.* | *storia, mitologia —.* | v. c a l e n d e. | *Ercole —,* diverso dal libico, dal fenicio. | *parlar —,* Non farsi capire. | *grazia, bellezza, venustà —,* Di grande splendore, purissima. | *naso, profilo —.* | *è una statua —,* di persona di grande e fiorente bellezza. | *cosa —,* perfetta. | *impero —,* d'Oriente, caduto con la presa di Costantinopoli il 1453. | *soldati —,* Stradiotti. | *rito, chiesa, liturgia, clero —,* separato dalla Chiesa romana, ortodosso, scismatico. | *i preti —,* con barba, cappello a pentola senza falde, Papas; possono aver già moglie, non prenderla. | v. c r o c e, f e d e, f i e n g r e c o, f u o c o. | *vivere alla —,* all'uso molle e fastoso della corte bizantina. | *calendario —,* sempre 12 giorni in ritardo dal g r e g o r i a n o; usato anche dagli Slavi. | *rosa —,* di 5 foglie e senza odore, selvatica. | *moscone, musco —,* Giacinto dall'odore muschiato, G i a c i n t o d e l p e n n a c c h i o. | *pece —,* Colofonia. | ag., m. Lingua greca. | *bizantino.* | *romaico,* moderno. | (pl. *grechi*). Vento che spira da un punto al giusto mezzo fra tramontana e levante (sigla G.). | *levante,* intermedio fra greco e levante, Est nordest (ENE.). | *tramontana,* intermedio fra greco e tramontana, Nord nordest (NNE.). | Vino greco (di uve originariamente della Grecia): non ha piú voce in commercio, ma è ben noto in tutto il Mezzogiorno e nell'Umbria. | Vite e uva che fa il vino greco. | Bottega dove si vendeva il vino greco; Bottega di vini fini. | Sorta di pietra dura verdognola. | Comp.: *albanese,* Di Albanesi con rito greco, in Sicilia, Calabria, Puglia, Molise; *etrusco,* Di arte ellenica, anche della Magna Grecia, coltivata e modificata dagli Etruschi; *ispano,* Di Spagnuolo d'origine greca; *italico, latino,* Misto delle due razze e civiltà. | *impero — romano,* bizantino, d'Oriente. | *monete, vasi greco-siculi,* dei coloni e degli Stati elleni in Sicilia. | *periodo — romano,* Computo che pone la creazione del mondo al 5508 a. C. || **-a,** f. Abito da donna aperto davanti, sopra la veste, con maniche corte e larghe, orlato come di ricami; oggi poco usato. | Ornato di linee rette rientranti a intervalli uguali e ad angoli retti. | Nastro o frangia con

Grèca.

la greca. || +-aluolo, m. Oste che vendeva vino greco. || -alata, f. ⚓ Mareggiata di vento greco. Grecale. || -ale, ag. *GRAECĀLIS. DeiGreci. | Di greco, vento. | m. Vento fresco di greco. || -aleggiare, nt. (-aléggio). ⚓ Grecheggiare, della bussola. || -amente, A modo dei greci. | In lingua greca. | Elegantemente. ||-ànico, ag. (pl. -ci). *GRAECANĬCUS. Greco, Di uso greco. | Greco non schietto, Di origine greca. | *arte* —, sul fare dei Greci. | Di Greci di Sicilia e della Magna Grecia. | *toga* —. Pallio. || -ante, ag. *GRAECĀRI. Che mostra saper di lingua greca. || -astro, ag. spr. Greco spurio. | Giudeo nato in Grecia. || +-esco, ag. Greco, Grechesco. || -heggiare, nt. (-héggio). Imitare i Greci, nella lingua, nelle arti, nei costumi. | della bussola, ⚓ Piegare della lancetta a greco invece che fermarsi a tramontana. || -heria, f. spr. Imitazione di greco. || -hesco, ag. spr. o schr. (pl. -chi). Greco. | *lingua* —. | Grecanico. | *alla* —, Alla greca. All'uso greco. || -hetto, m. dm. Piccolo greco. Grecolo. | Sorta di uva, a grappoli piccoli raccolti, acini gialli serrati; fa vino dolce, spiritoso. Greco. || -hino, m. vez.. di vino. || +-hizzare, a. Grecizzare. || -iṣmo, m. Locuzione propria del greco. | Ellenismo, Conoscenza del greco. || -ista, s. (m. pl. -i) Cultore provetto di lettere greche. || -ità, f. *GRAECĬTAS -ĀTIS. Letteratura e lingua greca. | Tutta la nazione greca. || +-iuolo, m. dm. Grecolo. | Ragazzo greco che sta a servizio. || -izzare, a. *GRAECISSARE γραικίζειν. Ridurre in forma greca. | *Il Forteguerri si grecizzò il nome in Carteromaco.* || -izzato, pt., ag. Ridotto in forma greca. | *Trapassi fu — in Metastasio.* || -olo, -ulo, m. spr. (grècolo). *GRAECŬLUS. Grechetto. Filosofo, letterato o artista petulante e procacciante in Roma. | Saputello. || +-ovéndolo, m. Grecaiuolo, Venditore di vin greco a minuto. || -uccio, m. dm. spr., di lingua o persona.

greg ale, ag. *GREGĀLIS. ♣ Di gregge. Del gregge. Che sta in gregge. | *cervi* —, che si uniscono in branchi. || -ario, ag. *GREGARĬUS di gregge, del branco. Ordinario, Comune. | *soldato* —, ✠ semplice. | *imitatore* —, del gregge degl'imitatori, servile. | pl. m. Seguaci, che fanno gruppo o massa intorno ai capi di partito, setta, dottrina. | ♣ Animali che vivono in branchi.

grègg e, m. +f., **-ia,** f. **+-io,** m. (pl. sempre *le gregge*; tosc. *grég-*). *GREX -GIS (m.). Bestiame adunato insieme, spec. pecore, sotto la custodia del pastore. Mandra. | *guidare, pascere il* —. | *lanuto*, pecore; *barbato*, capre. | +*di cavalli, porci, polli*. | *il marin* —, Foche, delfini, ecc. | Ovile. | +*mettere in greggia*, Aggreggiare. | *uscir di* —, dall'uso comune, dall'ordinario. | Moltitudine di gente servile, senza volontà. | *il — del popolo.* | *trattare i popoli come un* —. | *di schiavi.* | ✠ Popolo dei fedeli di Cristo buon pastore. | *il — cristiano, del signore.* | *il — del parroco, del vescovo.* | *degl'imitatori*, Tutti quelli che vanno dietro alle orme di uno scrittore originale. || -lare, a. Tendere le pelli sulle stanghe, piegate a mezzo con le carni all'aria. | Aggreggiare. || -uola, f. dm. Piccola greggia.

grèggio, grèzzo, ag. *vl. GREGĬUS del gregge, ordinario. Non pulito né lavorato, Rozzo, Come è in natura. | *metallo, pietra, diamante* —. | *cuoio* —, non conciato. | *lana* —, soda o sudicia. | *tela* —, di lino, grigia stra, piuttosto ruvida. | *lavoro* —, non ancora ridotto alla perfezione. | *materia* —, non elaborata Ingegno, Indole ancor rozza, ma che si può educare. | *panno* —, da tingere, cimare, mondare, affettare, piegare. | *riso* —, non mondato. | *seta* —, come esce dalla filanda, col suo proprio colore. | *solfo* —, non raffinato.

grégna, f. *GREMĬA. Fascio di biade mietute, unione di molti covoni.

gregorèllo (dlt.), m. ♣ v. garganello.

gregoriano, ag. ✠ Di Gregorio papa. | *canto* —, Canto fermo o liturgico perfezionato, secondo una tradizione del sec. 9°, da San Gregorio Magno: sta nei libri della liturgia (*cantus coralis, planus, firmus*). | *uffizio, rito* —. | *cavaliere* —, ✠ dell'ordine intitolato a S. Gregorio Magno. | *calendario, computo* —, riformato da Gregorio XIII, entrò in vigore il 4 (divenendo 16) ottobre 1581: vi sono soppressi i bisestili che cadono in fin di secolo, salvo uno ogni quattro. | *università* —, Collegio Romano dal 1582. | pl. Matematici che lavorarono alla riforma del calendario. | *codice* —, Compilazione delle costituzioni dall'imperatore Adriano in poi, fatta dal giureconsulto Gregorio, e che servì alla successiva di Giustiniano.

grembial e, m. GREMBIO. Pezzo di tela, cotone, pelle o altro, che si tien cinto sul davanti, stretto alla vita, e va sino al ginocchio, e più, per difendere il vestito nei lavori che possono insudiciarlo o sciuparlo: di donne per casa, di muratori, fabbri, calzolai, cuochi. Grembiule più grande (rom. *Zinale*, nap. *Senale*, pugl. *Vandera*, umbro *Pancella*). | ✠ Pezzo di cuoio, com. giallo, dal petto a mezza gamba dei guastatori e zappatori. || -etto, m. dm. || -ino, m. vez. | pl. ✠ Le due parti dell'umerale con cui prendesi l'ostensorio e la pisside. | *da calesse*, Ribalta mobile per coprire le gambe di chi vi siede. || -ata, f. Quanta roba può stare nel grembiale. | Colpo col grembiale.

grèmbi o, m., tosc. *GREMĬUM. Grembo. | Grembiule. || -ata, f. Quanta roba può capire nel grembo. | Grembiulata. || -atella, f. dm. || -ule, m. Grembiale, orlato, più piccolo, talvolta elegante, per la scuola, per balie, ecc. | *un — di bucato, di pannolino.* | +*uomo di* —, Artiere; e i 3 stati della Confraternita della Misericordia in Firenze sono *i nobili, i grembiuli e il clero.* | Pezza che pende sotto il ventre dei montoni. | del tamburino. ✠ Pezzo di pelle, bianco o giallo, legato alla cintola e al ginocchio sinistro per coprire la coscia sinistra a difesa dei calzoni. || -ulaccio, m. peg. || -ulata, f. Grembialata. || -uletto, m. dm. || -ulino, m. vez. || -ulone, m. acc. | *di cuoio*, Ribalta del calesse. || -uluccio, m. dm., troppo piccolo e meschino.

grèmbo, m. GREMBIO × LEMBO. Seno che forma la veste lunga sedendo, tra l'umbilico e le ginocchie; e così spec. della donna. | *il bambino dorme, tiene il capo in — alla madre.* | *far — del mantello, della gonnella.* | +pvb. *Cavar di seno e mettere in* —, Dare per aiutare i parenti. | Seno materno. | *portare nel* —. | ⚓ Parte più piena e inarcata della vela gonfia dal vento. | *in* —, entro, in mezzo a comunità. | *nel — della famiglia, della società, del partito.* | *di Santa Chiesa*, Comunione dei fedeli. | *in — a Dio*, Nella chiesa (Dante). | Letto di lago. | *sedere in — all'erbetta*, sul prato erboso. | *di fiori*, Grembiata. | *in — alla terra*, Nelle profondità. | *gettarsi, mettersi in* —, Darsi in balia. Affidarsi. | +*a — aperto*, Largamente. Spontaneamente. | *far* —, di acque, Allargarsi; di monti, Far valle, Avvallarsi.

+gremigna, v. gramigna.

+grèmio, v. grembio.

grem ire, a. (-isco). GHERMIRE? Riempire, con cose piccole e fitte. | *un tegame di piselli.* | *i vermi gremiscono un terreno.* | Affollare, di gente in calca. | *la piazza, il teatro, l'aula.* | rfl. Riempirsi di moltitudine. || -ito, pt., ag. Folto, Spesso, di cose fitte in gran numero. | *di gente, ragazzetti; d'insetti.* | *di bolle, vescichette.* | *ramo — di frutte.* | *di spropositi; di citazioni, segni, richiami.* || -o, ag., tosc. (grémo). Gremito, Carico.

+grenetina, f. Sorta di gelatina finissima e trasparente, che si prepara con colla di pesce o con ossa trattate con acido cloridrico: inventata da un Grenet.

+gréppa, -arello, v. greppo.

gréppi a, f. *germ. KRIBIA (td. *krippe*). Rastrelliera nelle stalle dei cavalli, alta, pendente, ove si mette il fieno e l'erba. Mangiatoia. | pvb. *La buona — fa*

Greppina (Agrippina, Museo Capitolino).

la buona bestia. | *alla —!* maniera di dar dell'asino. | *alzare la* —, nelle stalle, quando non si vuole che la bestia mangi troppo. Dare stipendio scarso. | *la — dello Stato*, Impieghi governativi. | *devoto alla* —, allo stipendio. || **-na,** f. Agrippina: sorta di sedia o canapè con una sponda piú alta. Cislonga.

* **grépp o,** m. (pl. anche *greppe*, f., onde un sg. *greppa*, ruga, grinza). *slavo GREBEN (cfr. grebani)? Fianco di dirupo, Fianco ripido di un' altura. Cigliare di una fossa. Rupe sporgente. | *le capre salgono sui* —. | Ripa scoscesa (di bolgia dell'inferno di Dante). | +*far* —, dei bambini, Raggrinzar la bocca per piangere. | +Coccio rotto che si mette per dar a bere alle galline. | +Umile tugurio. || **-arello,** m. dm. || **-ino,** m. dm. || +**-ola,** f. (*greppola*). *germ. GRIUBO sicciolo. Tartaro, Gromma, Gruma, nei tini e nelle botti di vino.

grès, m., fr. (prn. *grè*). Arenaria | Argilla plastica fatta di arenaria, specie di porcellana ordinaria, di cui la comune si adopera per tubi d'acqua, fogne e sim., la bianca per opere di ceramica.

grespigno, grespìgnolo, m. CRESPO. Cicerbita.

gressìbile, ag. *GRESSUS passo. Di animali atti a fare i passi, quadrupedi.

gressino, v. grissino.

grét o, m. *vl. GLARĒTUM (*glarĕa*), got. GRIUTS ghiaia? Parte del letto del fiume che rimane scoperta dall'acque. | +Alveo del fiume. | Fondo ghiaioso al lido, che resta scoperto. || **-oso,** ag. Di greto, Che ha greto.

grétola, f. GRATELLA × RETE. Ciascuno dei vimini o fili di ferro che coi regoli chiudono la gabbia; Griselle. | *le — e gli staggi.* | pl. Stecche nelle quali è divisa la rocca da filare. | Sprange di ferro che servono a tenere aperte e a giusta distanza le sartie, e a far da gradini per salire alle coffe. | +Scheggia (cfr. sgretolare). | Spiraglio, Scappatoia, Sotterfugio, Cavillo. | *trovar la* —, ripiego e accorgimento per isfuggire.

grétt o, ag. *κρυπτός nascosto, chiuso? GREZZO × STRETTO? Meschino, Ristretto, Angusto. | Di persona tirata nello spendere, e che fa risparmi' non decorosi. | *idee* —, anguste e materiali (cntr. di *larghe*). | *educazione* —. | *ingegno* —, corto, piccino. | *animo* —, dominato dalle cose piccole, materiali (cntr. di *generoso*). | m. Grettezza, Strettezza. | *dare nel* —. || **-amente,** Con grettezza, Meschinamente. || **-eria,** f. Atto di grettezza. Meschinità. Tirchieria. || **-ezza,** f. Miseria, Meschinità, nello spendere, nel pensare, nel giudicare. | *di mente, animo.* || **-ino,** ag. dm. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || +**-itudine,** f. Grettezza.

grèv e, ag. *GRAVIS × LEVIS. Grave, Pesante. | *abito, coperta* —. | *armi* —, Grave armatura. | *aria* —, densa, fosca. | Doloroso. | *doglia.* | pvb. *Quel che farebbe —, Fa pazienza breve.* | *tuono*, spaventoso. || +**-are,** a. Aggravare. || **-emente,** In modo greve. || **-issimo,** sup.

grèzzo, v. grèggio.

+**griare,** v. gridare.

gribana, gribanna, f. Piccolo bastimento usato da Piccardi e Fiamminghi per le coste e pei fiumi, a fondo piatto, senza chiglia, due alberi verticali.

+gricci o, gricchio, ag. CRESPO × RICCIO. Arricciolato, Increspato, Accartocciato. | m. Gricciolo. || **-olo,** m. (*gricciolo*). Capriccio, Ghiribizzo. | Brivido, Ribrezzo (v. aggricciare). || +**-one,** m. Uccellaccio (non bene identificato).

grid a, f., dv. GRIDARE (o dalla forma pl. di *grido*). Bando, Editto, Decreto che si faceva annunziare dal banditore | *le gride dei governatori spagnuoli di Milano*, Leggi e decreti non ascoltati (celebri pei *Promessi Sposi*). | +Voce pubblica, Fama. | +Sgridata, Grido. || **-acchiare,** nt., frq. Gridare poco e spesso. Brontolare.

grid are, nt. *QUIRĪTARE chiamar popolo. Alzar forte la voce, per muover gente, o per concitazione. | Tumultuare, Schiamazzare. | Far diverbio, Litigare. | *addosso, in testa, in capo*, Garrire. | di animali, Strepitare con la voce. | *del pavone, dell'anitra.* | dell'acqua, Risonare come con voce. | Esclamare. | *contro, verso, a*, Inveire. | pvb. *Chi ha meno ragione, grida piú forte.* | *con, a gran voce.* | *allo scandalo*, Rivelarlo inveendo, con sdegno. | Lamentarsi, Protestare, Levar clamori. | *far* —, Dar cagione di lamentarsi. | a. Invocare, Chiamare ad alte grida. | *vendetta*, di torti patiti. | *misericordia*, Essere in uno stato pietoso, mal ridotto. | *quadri, mobili che gridano pietà.* | *mercé.* | +*accorr'uomo*, Chiamare a soccorso. | v. croce, crucifige. | Bandire, Pubblicare, Annunziare ad alta voce. | *il fallo; un torneo.* | *ai quattro venti*, Far sapere dappertutto. | Celebrare, personaggi, gesta. | *la merce*, Decantarla. | Acclamare. | *imperatore, capo*, e sim. | *il nome di alcuno*, Dichiararsi fautore, partigiano. | Declamare, Predicare. | tosc. Sgridare, Riprendere, Garrire. | *coi tuoni*, senza essere inteso. | *quanto se n'ha in gola, in testa.* | +*a testa*, Ad altissima voce. || **-amento,** m. Il gridare. || **-ata,** f. Grido, Gridi. | Sgridata, Riprensione. || **-ataccia,** f. peg. || **-atina,** f. vez., di rimprovero. || **-ato,** pt., ag. | Sgridato. | m. Grido. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che grida. | Banditore. | Che esalta, celebra. || **-io,** m., frq. Il gridar frequente o di molti. || **-one,** m. Chi grida spesso. Urlone.

gridellino, ag., m. *fr. GRIS DE LIN grigio di lino. Colore fino tra bigio e rosso, Lilla. Grisellino.

grid o, m. (pl. *-i; -e, -a*, f., spec. dell'uomo). dv. GRIDARE. Suono alto di voce, per chiamar da lontano, vincere i rumori, parlare ai sordi, applaudire, o per grande commozione. | *cacciare un* —. | *degli oppressi; di aiuto; disperato.* | *non insensibile al — di dolore d'Italia*, in un celebre discorso di Vittorio Emanuele II al Parlamento il 10 genn. 1859. | *del venditore ambulante, del banditore.* | *di morte*, che minaccia morte: *A morte!* | *della sentinella:* Alto là, Chi viva! | *di guerra*, con cui i soldati accompagnano lo slancio piú risoluto del combattimento, la carica: *Savoia! Fuori i barbari! Sangue sangue!* | degli Arditi: *A chi l'onore? a noi!* | degli aviatori: *Alalì, Eia!* | +*mettere a* —, a rumore, a tumulto. | Suono, Strepito. | *dei flutti.* | *di pavone, anitra; belve.* | Fama, Voce pubblica, Opinione comune. | *di* —, Celebrato, Famoso. | *alzare, levar* —, Venire in grande riputazione. | *di — in* —, Accogliendo e ripetendo ciascuno la pubblica fama. | +*andar presso alle* —, dietro alla voce pubblica. | *a — di popolo*, Per pubblica acclamazione. | +*lasciare i cani alle* —, senza aver veduta la fiera. || **-etto,** m. dm. || **-one,** v. gridare. || +**-ore,** m. Grido, Clamore.

+**grieve,** v. greve.

grifagno, ag. *pro. GRIFANH (atd. *grîfan*). Rapace, di una specie di falco usato per la caccia, dagli occhi rossi come fuoco. | *occhi* —. | *sguardo* —, che fa paura. | Minaccioso.

grif are, rfl. a. Mangiare avidamente, come porco col grifo. || **-ata,** f. Colpo o urtone dato col grifo. || +**-fie,** v. grinfia.

grif o, m. *γρυπός che ha il becco adunco. Parte allungata mobile del muso del porco. | Muso. Grugno. | *ungersi il* —, Mangiare lautamente, a spese altrui. | *rompere il* —, Rompere il grugno. | *torcere il* —, per rifiuto, disapprovazione. | +Gripo. | Indovinello, Enimma (v. logogrifo). | Grifone. || **-accio,** m. peg. Brutto muso, viso. | *fare un* —. || **-oide,** ag. Che ha forma di grifo. | Di una qualità di conchiglia. || **-olare,** nt. Grufolare.

Grifo (stemma di Perugia, Chiesa della Luce).

grifóne, m. *GRYPHUS. Animale favoloso, con viso e ali di aquila, corpo di leone. Grifo. | Grifone ornamentale nelle chiese romaniche, o in armi, imprese. | Simbolo di Gesú Cristo (per la doppia natura umana e divina), nel poema di Dante. | Grosso avoltoio dell'Africa,

che viene anche in Sicilia e in Sardegna; si ciba di carogne, ha testa e collo rivestiti di piumino corto bianco, bruno rossiccio il resto, becco grosso e forte, i piedi con quattro diti robusti artigliati (*vultur fulvus*). | pl. Specie di cani sim. ai barboni, piú piccoli. | +Grugno. | +Pugno sul muso.

Grifóne.

grigio, ag. *germ. GRIS. Colore oscuro con qualche mescolanza di bianco. Bigio, Cenerino, Ferrigno. | *ferro, perla*, sfumature di grigio. | *guanti grigio-perla*. | *verde* (anche *grigioverde*). Colore della stoffa della tenuta di guerra nel nostro esercito. | Di chi comincia a incanutire. | *le leggi del* —, che non permettono piú leggerezze giovanili. | *ora* —, Periodo di tristezza, scoraggiamento. | *l'ora — dopo il disastro di Caporetto strinse gl'Italiani in un solo proposito*. || **-iastro**, ag. Di un grigio non bello. || **-erògnolo**, ag. Che tira al grigio. || **-iolato**, ag. Grigiastro, Variato tra il nero e il bianco. || **-lone**, m. Genere di mammiferi delle mustele, sim. alle martore, di corpo allungato, zampe corte, parti inferiori del corpo quasi nere, superiori grige; il pelame non ha valore; danno la caccia ai volatili arrampicandosi e saltando (*grisonia* o *viverra vittata*). | pl. Popolazione italiana dell'estremità orientale della Svizzera, capoluogo Coira. | *il cantone dei* —.

Grigione.

griglia, f., fr. GRILLE. Difesa esterna delle finestre formata da due telai in cui calettano obliquamente le stagge; Persiana. | Graticola, Gratella, di cucina. | Inferriata.

grignolino, m. Vino piemontese, granato chiaro, da pasto (Alessandria).

+grilla, f. Specie di uva, Rubiola (?). || **-ala**, v. grillo.

grillanda, f., dlt. Ghirlanda. | Cornice fatta a cerchio. | Parte dello strettoio dei pastai che mediante stanga o verricello gira con la vite e comprime la pasta. | Castello cilindrico che circonda il valico del setificio e sostiene fusi, rocchelle, guindoli e altro, per filare e torcere la seta. | *del forno*, Estrema parte, Orlo. || **-ato**, pt., ag. Inghirlandato. || **-ella**, **-etta**, f. dm. || **-uzza**, f. spr.

grillare, nt. GRILLO. Stridere, bollendo, fermentando, dell'olio nel tegame, del mosto nel tino. | *del mercurio*. | del pesce, Guizzare, Saltare. | dell'occhio, del cuore, Esultare di gioia. | del cervello, Aver grilli, ghiribizzi. | del grillo, Stridere. || **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Esultare, Giubilare. || **+-ettare**, nt., a. Sgrillettare, Grillare, Stridere, Strepitare, bollendo. | *nell'olio*.

grillétto, m. GRILLO, dm. Ferretto che fa scattare il fucile, o sim.: codetta che esce fuori della cassa e si tocca coll'indice della mano da chi spara. | *tirare il* —. | Punta della linguella dello scacciapensieri, con in cima una piccola rivoltura in tondo sulla quale va urtando il polpastrello di un dito per cavarne il suono. | Muscolo delle gambe di insetti saltatori. | Capriccetto. || **+-are**, v. grillare. || **-ino**, m. vez.

grillo, m. *GRILLUS. Genere d'insetti ortotteri, con antenne lunghe e sottili e zampe atte a saltare; i maschi hanno nelle elitre un larghissimo apparato musicale. | *campestre*, *cantaiuolo*, nero, vive in piccole buche dalle quali il maschio durante il bel tempo sporge il capo stridendo, ma tace e si ritira al minimo rumore. | *cuore di un* —, pauroso. | *domestico*, piú piccolo, bruno giallognolo, abita presso i focolari e nel muro dei forni; fa intendere il suo stridìo di notte. | *Il — del focolare*, Titolo di una bella novella del Dickens. | plb. *andare a sentir cantare i* —, Morire. | *non cavare un — da un buco*, Non conchiuder nulla. | *andare alla caccia dei* —, Cercar cose da niente. | Capriccio, Ghiribizzo. | *avere il capo ai grilli*. | *saltare il* —, Venire il capriccio. | *pigliare il* —, Mettere il broncio. | *gabbia da grilli*, piccolissima. | Specie di granchio marino. | Locusta, Cavalletta. | *indovinala*, —, Giuoco di indovinar la sorte, mettendo un grillo in un circolo disegnato con parecchi numeri ciascuno con un significato, e notando dove esso accenna con la zampetta; si fa anche sostituendo al grillo una lancetta a cui si dà la spinta. | nel giuoco delle pallottole e al bigliardo, Pallino | Ponte pensile di legno usato da muratori per ripulire e acconciar cupole; anche dai marinai sui fianchi delle grandi navi. | Macchina murale medioevale, per la quale gli assedianti, avvicinatisi ben riparati, saltavano a un tratto ai ripari del nemico e ne spazzavano i difensori. | Specie di cannello piramidale per dar fuoco ad alcune sorte di artiglierie. || **-aia**, f. Podere piccolo, sterile. || **-astro**, m. Piccola cavalletta devastatrice. || **-etto**, v. grilletto. || **-ino**, m. vez. || **-olino**, m. dm. | Capriccetto. | Broncio. || **-one**, m. acc. | +*fare a bel* —, a perder tempo. | pl. Lanuggine sulle guance dei giovanetti. | *i primi, alcuni* —. || **-otalpa**, m., comp. Specie di grillo di color terreo, corpo robusto e tozzo, zampe anteriori corte e larghe, e in qualche modo digitate, abita sotto terra dove si scava gallerie, danneggia gli orti; Zuccaiuola, Rufola. || **-otti**, m. pl. Fili intrecciati, d'oro, argento o seta, per spalline di ufficiali, frange di parati. Pèneri. || **-uccio**, m. dm. | Capriccetto.

Grillo campestre.

Grillotalpa.

grimaldèllo, m. GRIMALDO (nome di persona). Ferretto o lastretta variamente uncinata che serve per aprir la serratura, senza la chiave: preme il calcio della molla e muove la stanghetta scansando gl'ingegni e le fernette. || **-i**, m. Specie di sigari dolci usciti al tempo del ministro omonimo.

grimo, ag. *atd. GRIM turbato? Grinzoso. | *vecchio* —. | Povero, Miserabile, Angusto. | Malagevole.

grinfia, f. *atd. GRÎFAN afferrare. Granfia, Mano rapace, Artiglio. | *cascare nelle* —, di un usuraio, delle guardie.

gringo, m., sp. (ebreo, greco, straniero). Europeo dimorante nella Repubblica Argentina (cfr. creolo).

grinta, f. *longob. GRÌMMITA cruccio. Viso arcigno, Faccia truce, sinistra. | *avere una* —! | Faccia tosta, impassibile. | *dura*. | *a — dura*, Con severità. || **-accia**, f. peg.

grinza, f. GRINTA? Piega della pelle, Crespa, Ruga. | *della fronte*. | *far le* —, per vecchiaia. | Piega del panno. | *non fa una* —, di cosa che procede liscia e bene. | *cavar il corpo di grinze*, Riempirselo che la pelle si stiri tutta. || **-ato**, ag. Increspato, Aggrinzato. || **-ello**, m. dm. Cosa floscia e aggrinzata. || **-etta**, f. dm. || **-o**, ag. Grinzoso, Grinzato. || **-olino**, f. vez. Piccola piega, nei panni. || **-osetto**, ag. dm. di grinzoso. || **-osino**, ag., dm. di bambino che ha le grinze. || **-osità**, f. Qualità di grinzoso. || **-oso**, ag. Grinzo, Rugoso. | *pelle, mani, viso, fronte* —. | *vecchio* —. | *cuoio, pelle, vestito* —, pieno di pieghe. || **-ume**, m. Grinze, Crespe. || **-uto**, ag., spr. Grinzoso, Rugoso. | *vecchia* —.

griòtta, f. Varietà del ciliego a frutto agro, Visciola, Amarena (*prunus cerasus*).

Griòtta.

gripo, m. *γρυπός adunco. Sorta di rete da pescare; Grifo.

grippe, m., fr. [*russo CHRIPU raucedine]. Malattia epidemica che attacca le mucose del naso e della gola, e prostra improvvisamente l'organismo; com. con febbre alta, catarro e congestioni broncopolmonari; Influenza: è dovuta a un particolare bacillo, detto di Pfeiffer.

grippi a, f. *germ. GRIPAN (td. *greifen*). Fune attaccata per l'un dei capi al diamante dell'ancora, per l'altro al gavitello, e serve a indicare il punto ove l'ancora è sommersa e ad aiutare la gomena nel salpare. | *da collo*, serve a salpar l'ancora con l'arganello della barca, non con la gomena o con l'arganò del bastimento. || **-ale**, m. Galleggiante della grippia. | Gavitello dell'ancora. | ag. Di grippia. || **-are**, a. Operare sulla grippia, legandola, scotendola, tirandola.

grippo, m. Sorta di nave, che può essere un grosso naviglio mercantile, o un brigantino da corseggiare, o una nave-ospedale.

+grișantèmo, v. crisantemo.

grișatóio, m. *afr. GRISER limare in grosso. Strumento di ferro col quale si vanno rodendo i vetri per ridurli ai contorni destinati; Topo.

grisèll e, f pl. *GRICENĔA fune grossa. Traversine di canapetti e anche di ferro legate alle sartie, le quali servono di scale a salire gli alberi; Gretole. || **-are**, a. Mettere le griselle, Attrezzarle. Fornir di griselle.

grișellino, v. gridellino.

grișétt a, f. *fr. GRISETTE. Stoffa leggiera di tutta lana, o mista con seta. | Sartina, Sartorella (per l'uso di vestir di grisetta), facile all'amore. || **-o**, m. *afr. GRIS. Specie di pelliccia.

+griș olampo, m. Specie di crisolito. || **-òlito**, v. crisolito. || **+-òmela**, f. **-òmelo**, m. Crisomelo. || **+-opasso, -opazio**, v. crisopraso. || **-òstomo**, ag. *χρυσόστομος. Boccadoro: soprannome di Giovanni patriarca di Costantinopoli, Crisostomo, celebre per le sue *Omelie* (347-407).

grișou, m., fr. (prn. *grisú*). Idrocarburo gassoso che si sviluppa nelle miniere di carbon fossile, e spesso è causa di esplosioni; Metano.

grispignolo, v. grespigno.

grissini, m. pl.; pie. *pro. GREIS graticcio. Pane piemontese senza mollica, a lunghi bastoncini, grossi quanto un dito mignolo.

grizzly, m., ingl. Orso grigio dell'America settentrionale (*ursus ferox*).

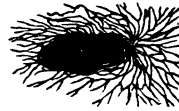
grò, ag. *fr. GROS grosso. Tessuto di seta di grossa trama, con fili rilevati, Seta grò. | *di Tours, di Napoli.*

+gròfano, v. garofano.

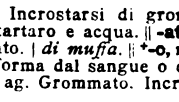
+gròfo, m. Concrezione di sale comune che resta nelle caldaie quando si depura.

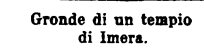
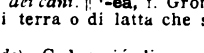
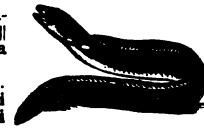
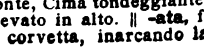
gròg, m., ingl. Specie di ponce, di un terzo di acquavite in due terzi di acqua, con aroma, zucchero e limone.

grògo, m. CROCO. Pianta delle iridee, specie di croco originario dell' America, ma perfettamente acclimato nella regione mediterranea, ove è estesamente coltivato per l'estrazione della droga: Crotago, Zafferano domestico (*crocus sativus*).

Grògo.

+grograna, v. grossagrana (grosso).

+gròla (ven.), v. gracula.

+gròli a, -are, -oso, v. gloria, ecc.

+grollare, v. crollare.

gròma, f. *GROMA. Ingegno geodetico per misurare e scompartire gli accampamenti militari.

gròmia, f. Protozoo rizopodo con conchiglia di una sola concamerazione (*gromia oviformis*).

grómm a, f. *GRUMMUS mucchio. Crosta che fa il vino dentro la botte, Gruma, Tartaro. | pvb. *Il buon vino fa —, ed il cattivo muffa.* | Crosta che fa l'acqua nei condotti e sim. | +Tartaro dei denti. || **-are**, nt. Formar gromma, Incrostarsi di gromma. || **-ata**, f. Composto di tartaro e acqua. || **-ato**, pt., ag. Incrostato, Impiastrato. | *di muffa.* || **+-o**, m. Grumo: coagulo che si forma dal sangue o da altri umori animali. || **-oso**, ag. Grommato. Incrostato.

Gròmia.

grónchio, ag. (dlt. tosc.). Aggranchito, Ritratto. | *mani* —. | m. Persona impacciata e tarda.

grónd a, f. *GRUNDA. Estremità del tetto che sporge in fuori perché da esso coli la pioggia senza toccar la parete. | *Le rondini fanno il nido sotto le* —. | pl. Embrici che si mettono nell' estremità della gronda. | Rame estreme degli alberi protese sul campo altrui. | *delle palpebre.* | +Cipiglio (v. aggrondare). | Gocciolatoio sotto i finestrini dei bastimenti. Laverello. | *di paduli*, Porzione di terreno asciutto che li circonda e da cui le acque piovane scolano nel padule. | Strati di covoni a pendio messi a riparar la bica dall'acqua. | *cappelli a* —, inclinati e sporgenti. | Cappellaccio che usano i marinai a remo, quando piove, con larga tesa pendente dalla nuca, Cappello sudest o scirocco. || **-aia**, f. Estremità della gronda. Gronda. Tubo messo per far cader l'acqua della gronda. Spazio pel quale scorre l'acqua tra due filari d'embrici. | *ripararsi sotto le* —. | *la — è il paracqua dei cani.* || **+-èa**, f. Gronda. || **-one**, m. Doccione di terra o di latta che si applica alla gronda.

Gronde di un tempio di Imera.

grondare, nt. (*gróndo*). Cader giú di acqua da gronda, Calare di liquido come da gronda. | *da tetto, rami, cappello, cappotto impermeabile.* | di sudore, Gocciolare. | di sangue, Colare, Gocciolare, Stillare in copia. | a. Versare, Colare. | *lagrime, sangue, sudore.* || **-ante**, ps., ag. Che gronda, gocciola. | *sangue, di sangue*, Lordo, Intriso. | *panni* —. || **-atoio**, m. Sorta di cimasa con un'onda grossa nel frontespizio sopra le cornici doriche. || **-atura**, f. Azione del grondare, e liquido che gronda. || **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Grondare. || **-one**, v. gronda. || **-oni**, av. Con la persona curvata e lentamente.

gróngo, m. *CONGRUS. Genere di anguille senza tracce di scaglie, una cui specie, comune, ha muso ottuso e 2 solchi profondi sulla fronte: lunga sino a 2 mt. (*conger vulgāris*).

Gróngo.

groom, m., ingl. (prn. *grum*). Staffiere, Valletto, Paggio.

gròpp a, f. *germ. KRUPPA massa rotonda. Parte del corpo dei quadrupedi che dal termine dei lombi si estende alla radice della coda, spec. delle bestie da cavalcare. | *cavalcare in* —. | *non portare in* —, Non tollerare ingiuria. | v. galoppare. | *in* — (tosc.), A ufo, Senza spesa. Senza costar nulla (di parte di roba acquistata non costata nulla). | Taglio di macello sopra gli ovoli della coscia. | dell'uomo, Parte inferiore della schiena: Dorso. | *aver molti anni sulla* —. | di animali, Groppone. | di un monte, Cima tondeggiante. | Estensione di terreno rilevato in alto. || **-ata**, f. Salto più elevato della corvetta, inarcando la

groppa. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Muover la groppa. || **+-erino,** m. Groppiera. || **-iera,** f. Striscia di cuoio attaccata con una fibbia alla sella, che va sino alla coda prendendola dentro, e serve a ritenere la sella nella discesa. | Coperta per la groppa. || **-one,** m. Parte che resta tra le natiche e le reni, Dorso. | *aver tanti anni sul* —. | *piegare il* —, Sgobbare al lavoro. Umiliarsi. || **-onata,** f. Colpo dato con la groppa, Scossa con la schiena.

gròpp o, gró-, m. GRUPPO. Viluppo, Mucchio. Nodo intricato. | *un — alla gola*, per pianto o altro. | *far* —, intoppo. | Difficoltà. | Nodo del legname, del metallo, della pietra. | *aver fatto il* —, Non crescere piú della persona. | Batuffolo. | di persone, Gruppo. | di vento, Meteora di vento turbinoso improvviso, terribile, ma di poca durata, Turbine. | *secco, piovoso.* || **-one,** v. groppa. || **-oso,** ag. Noderoso, Nocchiuto.

gróppoli, m. Vino squisito di Groppoli, nel Pistoiese.

+gròria, v. gloria.

+groscile, m. GROSSO. Ventricolo degli uccelli.

gròss o, ag. *GROSSUS crasso. Che ha volume, corpulenza, massa. | *cocomero, popone* —. | *come una balena.* | *grande e —: grasso e* —. | pvb. *Il pesce — mangia il minuto.* | *legni, navi* —, di gran mole. | *campana* —, la maggiore (anche ell. *La grossa*). | *artiglieria* —, di grande calibro. | *bestie* —, buoi, cavalli e sim. | *caccia* —, di cinghiali, fiere. | *carne* —, di bestia grossa. | *cane, pesce* —. Persona importante, molto potente, anche a far male. | *pezzo* —, Persona importante, autorevole. | prb. *Capo* —, *cervello magro.* | Massiccio. | *sale* —, non depurato. | *grandine* —. | *muro, macigno.* | *scarpe* —. | pvb. v. contadini. | Di maggior diametro. | *colonna* —. | *dito* —, pollice, alluce. | *bastone* —. | *pasta* —, Maccheroni, Lasagne, Canneroni. | Gonfio. | *mare* —, per tempesta, marea. | *fiume, lago* —, per piena. | *aver il sangue* —, per collera. | *animo* —, Rancore, Mal animo. | *un'ora* —, lunga piú della giusta misura. | *miglio* —. | *donna, femmina* —, Incinta, Gravida. | *gravida* —, A gravidanza inoltrata. | Spesso, Che ha spessore. | *panno, tela, lino, coiame* —. | *polvere, ghiaia* —, a granelli grossi. | *grana* —. | *filare* —, Non guardare pel minuto, pel sottile. | *udito, vista* —, non fini, non chiari. | *acqua* —, torbida, melmosa, o sim. | Denso. | *purgante* —, per la materia. | *vino* —. | *+brodo* —, di molta sostanza. | *sangue, linfa* —, non molto fluido. | *fiato* —, affannoso. | *aria* —, non fine e pura. | *L'aria — di Milano.* | *tempo* —, che si prepara al cattivo. | Numeroso. | *famiglia.* | *esercito, schiera* —. | *persona* —, in averi e sostanze. | *di gente*, Ben fornito. | Pesante. | *peso, libbra* —, maggiore rispetto ad altra. | *salma* —, di maggior peso della salma comune. | *stadera* —, che porta molto peso. | *lato — della stadera*, che dà peso maggiore con ugual marco, perché è minore il braccio di leva del piatto. | *capo* —, intronato, stordito | Importante, Grande. | *affare, questione* —. | *mancia, paga, somma, debito, multa, eredità, legato.* | *fare il grande e il* —, Spacciarsi un gran che. | Grave. | *errore, sproposito, peccato, guaio, disgrazia.* | *tempi* —, burrascosi, di disordini. | *parola* —, offensiva, senza riguardi, minacciosa. | *+far testa, capo* —, Opporre o preparare la maggior resistenza, il maggior sforzo. | *assedio* —. | Grossolano, Ordinario. | *ferri* —. | *arte* —, di fabbri, in ferramenta grandi. | *+barba* —, incolta. | Rozzo, Di tarda intelligenza, Poco sagace, Semplice. | *età* —, Tempo di ignoranza. | *gente, contadino, villano* —. | *canto, canzone* —, materialone, rozzo. | *di pasta* —, Tardo di comprendonio. | *d'ingegno, di mente*, ottuso. | *di scienza e di parlare*, Idiota. | *+andar — di una cosa*, Non persuadersene, Non riuscire a capirla. | Stravagante, Madornale. Strano, Straordinario. | *dirle* —, bugie, panzane, balle. | *questa è grossa!* | *farla grossa*, Commettere uno sproposito. | *+lettera* —, maiuscolo. | *far* —, di penna che fa i tratti non fini. | *in* —, In grandi partite, Ingrosso. | *all' in* — (cntr. *A minuto*). | *in* —, In generale, Senza i particolari. | *di* —, In gran numero, Molto, Grossolanamente. | *al di* —, Grossolanamente. | *a un di* —, Press'a poco. | *tirato di* —, A gran pennellate. | *lavorar di* —, di arte grossa. | av. Grossamente. | *filar* —. | pvb. *Il diavolo è sottile e fila* —. | m. Parte maggiore, piú massiccia o numerosa o importante. | *il — della gamba, della coscia.* | *il — del corpo*, Il tronco. | *dell'esercito*, Tutto l'esercito, nel suo principal nerbo. | Grossezza, Parte densa. | *dell'olio, del vino.* | Persona rozza, goffa. | Gavocciolo, Tumore. | +Fico appena spuntato dall' albero. | Peso di un ottavo di oncia. | in Milano, Peso di 10 grammi, usato dai tabaccai. | Setagrosso. | Piccola moneta d'argento, di valore diverso secondo i paesi e i tempi. | *di Milano, di Ferrara, del papa, di Firenze*, ecc. (com. di 5 soldi). || **-a,** f. Dormita grossa dei bachi da seta. | *dormir la* o *nella* —, profondamente. | Maniera grossa, non minuta. | *vivere alla* —, in semplicità. | Misura grossa: 12 dozzine, d'aghi, spilli, pettini, bottoni, matassine, pennine d'acciaio. | +Certa misura di liquidi, maggiore della foglietta. || **-accio,** ag. peg. || **-acciuolo,** ag. dm. Grossetto. || **-aggine,** f. Goffaggine. Stupidità, Ignoranza. || **-agrana,** f. Panno fatto di seta e pelo di capra o sim. Grograna. || **-amente,** Assai, Molto. | Grossolanamente. | Rozzamente. | Non minutamente. In pezzi grossetti. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Fare il superbo, il grande. || **-erello,** ag. dm., anche nel sign. di semplice, ignorante. || **-eria,** f. Lavori d'oro, argento o altro, di maggiori forme e dimensioni, come vasi, bacini, figure. | *lavorare di* —. | Scempiaggine. || **+-ero,** ag. *sp. GROSSERO. Grossiere. || **-ettino,** ag. vez. Piuttosto grossetto. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto grosso, grossolano, denso, non fino. | m. Piccolo grosso, d'argento. || **-ezza,** f. Corpulenza, Massa, Volume. | *di milza, fegato: del tumore.* | Densità. | *del sangue.* | Spessore, Spessezza, Materia che dà spessore. | *far* —, anche nel vestito. | Gonfiezza. | *d'acqua.* | *d'animo*, Rancore. | +Pregnezza, Gravidanza. | Poca intelligenza, Rozzezza, Materialità, Ignoranza. | *d'udito*, Sordaggine. | Altezza, Profondità. || **-icino,** ag. vez. || **-icciuolo,** ag. dm. Alquanto grosso. || **-iere,** ag. *fr. GROSSIER. Rozzo, Semplice, Ignorante, Grossolano. | m. Artefice che lavora di grosseria. | Grossista. || **-ino,** ag. vez. Un po' grosso. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Negoziante che commercia in grosse partite. || **+-ità,** f. Rozzezza. || **+-izia,** f. Materialità, Stupidità. || **-occio,** ag. Grossotto, Corpacciuto. || **-one,** ag., acc. | m. Moneta d'argento toscana. || **+-ore,** m. Grossezza, Gonfiezza. || **-otto,** ag. Piuttosto massiccio e robusto. || **-uccio,** ag. dm., spr. || **-ume,** m. Materia piú densa al fondo di un liquido. | +Robe grosse. || **-ura,** f. Grossezza, Ignoranza.

Grosso (Giangaleazzo e Ludovico Sforza).

Mezzo grosso di Sisto V.

grossolan o, ag. *GROSSŬLUS grossetto. Rozzo, Materiale (cntr. di Fino). | *lavoro* —. | *cibo* —, non delicato. | *ingegno* —. | *maniera* —, senza garbo. | *uomo* —. | Villano, Ordinario. | *parole* —, volgari, plebee, sguaiate. | *alla* —, Grossolanamente. | *fieno* —, per bestie vaccine. || **-amente,** Alla grossolana, Senza delicatezza, Con semplicità. | *trattare* —. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Rozzezza, Zotichezza.

grossularia, f. *GROSSŬLUS crassetto. Varietà di ribes, spinosa (*ribes grossularia*). | Varietà alluminifera di granato, che si presenta in cristalli dal giallo ranciato al rosso chiaro.

+grósta, -ino, v. crosta, crostino.

grotago, v. grogo.

gròtt a, grótta, f. *CRYPTA. Antro, Caverna, Spelonca. | *la — azzurra,* Una delle molte grotte distinta dai riflessi di vivo azzurro. sui fianchi dell'isola di Capri. | *le — del capo di Leuca,* con grandiose stalattiti; *di Castellammare di Sicilia.* | *di Pozzuoli,* Traforo nella collina di Posilipo, molto antico, che mette in comunicazione Napoli con Pozzuoli. | pl. *del Carso,* famosa quella dei Signori. | pl. Sepolcreti dell'epoca alluvionale, che serbano vasi di argilla, manufatti d'osso e di pietra, oggetti di ornamento. | *artificiale,* in giardini, per ornamento. | *le — dei trogloditi.* | *le — di Modica, Matera.* | Stanza sotterranea a uso di depositarvi roba, e talvolta per abitazione. | Cantina. | *vinaria.* | Burrone, Dirupo. | Argine alto di terra, Greppo. | *dare più o meno — alla palla,* Tirarla che rasenti piú o meno la sponda e di rimbalzo s'avvicini al pallino. || **-accia,** f. peg. || **+-aglia,** f. Luogo dove sono grotte. || **-alone,** m. Gruccione. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Dare la grotta alla palla, al biliardo. || **-erella,** f. dm. || **-erellina,** f. dm. vez. | v. grottesco. || **-eto,** m. Luogo di grotte, di monti. || **+-icasa,** ag., m. Che ha una grotta per casa. Troglodito. || **-icella,** f. dm. Piccola grotta. || **-icina,** f. vez. || **-ino,** m. rom. Piccola grotta sotterranea, nei Castelli Romani, per conservare il vino. || **-o,** m. Balzo, Dirupo. | dlt. (spec. di Lombardia), Grotta per conservare il vino. | v. grotto. || **-ola,** f. dm. (*gròttola*). Grotticella. || **-one,** m. acc. Grotta grande, profonda. || **-oso,** ag. Fatto a grotte, Pieno di grotte.

Grotta di Pozzuoli.

grottésc o, ag., m. (pl. *-chi*). Di grotta. | Di dipinto decorativo trovato negli scavi di case romane. | Dipinto capriccioso, licenzioso o ridicolo per ornamento o riempimento di luoghi ove non convenga pittura piú nobile: Mostri, ghiribizzi, griccioli di artefici, come a un sottil filo un peso che non si può reggere, membra ed organi accozzati di animali, piante, ecc. | Chimera. | Capriccioso | Strano, Goffo, Ridicolo, Bizzarro, Deforme, Mostruoso. | *la —,* La pittura grottesca. | *alla —,* In forma grottesca. | *a grottesca,* A capriccio. || **-a,** f. Pittura grottesca. || **-amente,** In modo grottesco, o di grotteschi. || **-amento,** m. Ornamento grottesco. || **-are,** a. Ornare di grotteschi. || **-ato,** pt., ag. Dipinto di grotteschi. || **-heria, +-herità,** f. Cose grottesche. || **-hina,** f. dm. Pittura grottesca minuta.

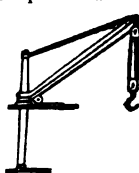
Grotteschi sulla cattedrale di Reims, abside.

gròtt o, m. *ὀνοκρόταλος ONOCROTĂLUS. Agrotto, Pellicano. || **-olino,** m. dm. Palischermo di forme e colori sim. al pellicano.

groviera, f. *fr. GRUYÈRE. Formaggio dolce della Gruyère, nel cantone di Friburgo in Isvizzera, e che si fa anche altrove a imitazione. Emmenthal, Formaggio svizzero.

grovigli o, m. GARBUGLIO. Ritorcimento che fa in sé un filo quando è troppo torto. | Aggrovigliamento. || **-ola,** f. (*gròvigliola*). Groviglio. Maglietta del filo quando si torce troppo. || **-olo,** m. (*gròvigliolo*). Groppettino che risalta sul tessuto. | pl., tosc. Piselli selvatici.

gru, grue, f. +m. (invariabile al pl.), **+-a,** f. *GRUS -IS. Grosso trampoliere affine all'airone, con un pennacchio che gli ricade sulla coda assai corta, nidifica nelle paludi del nord, è di passaggio in Italia volando in branchi che formano due rette congiunte ad angolo acuto, >; dormendo si regge sopra un piede (*grus cinerĕa*). | *avere il collo delle —.* | Macchina per sollevar pesi, provveduta di un braccio girevole lungo come collo di gru, con una carrucola munita di fune o catena cui si aggancia il peso: negli arsenali, sugli orli delle banchine, sulle navi, ecc. | *becco della —,* Parte anteriore del braccio. | *volata della —,* Distanza orizzontale fra il perno e la verticale del gancio. | *dell'àncora,* Ciascuna delle due macchine ai due lati della prua, sporgenti in fuori, pel maneggio delle due ancore di servizio, l'una, la prodiera, *di capone,* l'altra, la poppiera, *di traversino.* | *del pescatore,* Ciascuna delle due macchine fisse che servono a far forza sulla marra dell'ancora quando si voglia attraversarla. | *delle imbarcazioni, dei palischermi,* per sollevarli e tenerli sospesi a bordo. | *del trinchetto* o *per le mura,* per distendere questa vela e portarla al vento quando si va di bolina. | Costellazione australe. | Macchina fornita di tenaglia sulle mura di città assediate, per calare sulle macchine nemiche e danneggiarle. Corvo. || **-etta,** f. Gru di trinchetto. || **-ino,** m. dm. Pulcino della gru.

Gru.

Grù.

grucc ia, f. *vl. CRUCĔA, germ. KRUKKJA ? Lungo bastone con un pezzo di legno in cima a mezzaluna, per appoggio all'ascella di chi non si può reggere sulle gambe: può avere anche la forma di un Y chiuso superiormente da una traversina. Stampella. | *camminare colle grucce.* | *le — dei mutilati di guerra.* | *+andare a grucce.* | *essere sulle —,* Trovarsi in misero stato. | +Stampella per una gamba amputata. | *argomenti che si reggono sulle —,* deboli. | Arnese su cui si posa la civetta per uccellare. | *tenere alcuno sulla —,* in sospeso, con lusinghe. | Puntello, Sostegno. | Oggetto o strumento a forma di gruccia come maniglia di ottone per aprire e chiudere usci, finestre, ecc.; manico di sega intalaiata ferretto di serrature. | Arnese di legno a forma di gruccia o croce: per appender vestiti negli armadi', per tendere e stendere le pelli, i fogli stampati. | Strumento per ficcare i magliuoli nel divelto. || **-are,** a. *le pelli,* Stenderle sulle grucce. || **-ata,** f. Colpo di gruccia. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. vez.

gruccióne, m. Genere di passeracei levirostri di vari' e bei colori: si nutrono di api e vespe, scavano il nido in luoghi arenosi col becco e con le zampe: Merope, Vespiere, Tordo marino. Grottaione (*merops apiaster*). | *adorno,* dell'Australia, di bei colori (*cosmærops ornatus*). | *nubiano,* scarlatto, dell'Africa (*melittotheres nubicus*).

Grucciόne. Grucciόne adorno. Grucciόne nubiano.

grue, v. gru.

gruèra, v. groviera.

+grufare, nt. Grufolare. | *atd. GRIFAN. Togliere, Portar via.

grufol are, nt. (*grùfolo*). GRIFO (cfr. grifolare) X GRUGNO. Frugare, razzolare col grifo. | *nel truogolo.* | Grugnire alzando il

grifo. | pvb. *Il porco grufola all'innanzi e il gallo razzola all'indietro.* | Frugare, Smuovere. | Mangiare come un porco. | rfl. Avvoltolarsi in cose non pulite. | *nel letamaio.* || **-one,** m. Persona che fruga, rovista, smuove.

+gruga, v. gru.

grugare, nt. Fare gru gru, dei piccioni. Tubare.

grugn ire, -are, nt. (-*isco*). *GRUNNIRE. Mandar fuori la voce, del porco, Stridere. | spr., di persona, Parlare, in modo molesto, inintelligibile, sconveniente. || **-ito,** m. Strido del porco. || **-itore,** m. Che grugnisce.

grugn o, m., dv. GRUGNIRE. Grifo, Muso del porco. | Muso d'animale. | spr. Muso, Faccia dell'uomo. | *rompere il —.* | *dirgliela sul —.* | fam. Volto corrucciato, Broncio, Muso lungo. | *tenere il —.* | *far —,* Mostrar disgusto, stizza, sdegno. | *di porco,* ♣ Sorta di pianta da foraggio. Granchierella. || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. Grugno. Broncio. || **-ino,** m. vez., di broncio di bambino. || **-one,** m. Chi sta sempre imbronciato, Musone. | +Sgrugnone, Colpo nel grugno. | Riccio della castagna quando è vuoto. || **-onaccio,** m. acc. di grugnone.

gruino, v. gru.

grull o, m., tosc. Stordito, Stupido, Melenso, Minchione, Ingenuo e credulone. | pvb. *A sempre pensare si diventa grulli.* | Mogio, Abbattuto, Torpido, Timido, Tardo, Malinconico. || **-accio,** m. peg. || **-aggine,** f. L'esser grullo, Qualità abituale di grullo. || **-erello,** m. dm. Sciocchereello. || **-erellone,** m. dm. acc. Povero sciocco. || **-eria,** f. Cose e parole da grullo. Sciocchezza. | Qualità di grullo. || **-ino,** m. dm. Sciocchino. || **-one,** m. acc. || **-onaccio,** m. peg. di grullone.

grum a, f. *GRŪMA. Tartaro, Gromma. | Grumo del sangue. | *della pipa,* Incrostazione nel fornello formata per l'uso | +G r o m a. || **-ata,** f. Grommata, acqua con gromma di botte. || +**-ato,** m. ♣ Specie di fungo degli agarici, pavonazzo. || **-oso,** ag. Che ha gruma. Coperto di gruma. | *pipa —.* | v. g r u m o.

grumèllo, m. Pregiato vino di Valtellina.

grumeréccio, ag. *td. GRUMMET Fieno serotino più corto e più tenero del maggese; Fieno settembrino, Gomereccio.

grum o, m. *GRUMUS mucchio. Pezzetto di sangue rappreso. | *di latte,* nelle mammelle. | Pallottola della farinata. | Boccia o bottone del fiore. || **-etto,** m. dm. || **-oso,** ag Che abbonda di grumi. | v. g r u m a.

grùmol o, m. *GRUMŬLUS grumetto ♣ Gruppo di foglioline tenere serrate e raccolte nel mezzo di talune piante. | *d'insalata* | *del cardo, della lattuga.* | Parte più interna del cocomero. | +Pezzo che regge il marmo del tondino. | **-etto,** m. dm. || **-ino,** m vez. || **-oso,** ag Di pianta che forma grumolo. | Di cosa solida a forma di grumetto.

grungo, m. *γόγγρος CONGRUS tubercolo di piante. ♣ Cuscuta, Podagra del lino, Strozzalino (*cuscūta epilinum*).

+gruogo, v. gròg o.

gruppo, v. crup.

gruppito, ag. Di diamante lavorato nella naturale sua figura di ottaedro, cioè troppo alto in confronto della sua base.

grupp o, m. *germ. KRUPPA massa rotonda. Riunione di cose o persone disposte per stare insieme. | Sacchetto o involto di monete ben serrato. | *di case,* su un monte, in una valle, o strette insieme e distinte da altre vicine. | *di villaggi; di alberi; di stelle.* | ⊛ Più cristalli uniti insieme secondo determinate leggi, Cristalli geminati. | 𝄞 Complesso di più appoggiature legate tra loro. | *i — dell'usignuolo.* | *di oggetti,* messi insieme per una vendita. | Crocchio, Capannello. | *di amici.* | ⚔ *di eserciti,* Più eserciti che combattono in una zona determinata; *di bombardieri,* Ciascuna delle minori sezioni in cui si è distribuita l'arma dei bombardieri; *di artiglieria,* Unione di due batterie, al comando di un maggiore; *di battaglia,* di combattenti più vicini e stretti fra loro. | *di deputati,* Alcuni deputati che hanno più stretti legami di idee e particolare programma in un grande partito parlamentare. | *di visitatori,* che in una galleria, museo e sim. vanno insieme con la stessa guida. | *di ballerini,* Alcune coppie che fanno figura a sè in un grande ballo. | Nodo, Groppo. | *di avvenimenti,* nello stesso tempo, in diversi luoghi, con certa relazione. | Intreccio di azioni particolari sulla scena. | *di vento,* Groppo. | *alla gola.* | ⚱, ♟ Due o più figure disposte insieme a rappresentare un'azione in un particolare momento. | *del Laocoonte, del Toro Farnese, delle Grazie;* o nei frontoni di edifici, o nei quadri della sacra famiglia, delle conversazioni, ecc., ecc.; gruppi nel giudizio della Cappella Sistina, nel *Cenacolo* di Leonardo, e in tutti i grandi affreschi. | *di colonne,* Fascio, nelle chiese gotiche. | Lumi retti da figure con in mano una cornucopia, ai lati delle spere grandi. | Nuvole inargentate che reggono in alto l'ostensorio. | *fotografico,* Ritratto di più persone, famiglia, amici e sim. || **-etto,** m. dm. | 𝄞 Segno esprimente un complesso di note secondarie che servono di ornamento a una nota principale, come un S ritto o coricato. | +Alberello di vetro a modo di boccia con collo più o meno lungo per contenere liquidi medicamentosi. || **-ettino,** m. dm. vez.

+gruva, v. gru.

grùzzol o, +gruzzo, m. *longob. GRUZZA massa rotonda. Quantità di denari messi insieme per lo più a poco a poco. | *il — nel salvadanaio.* | *manomettere il —,* Cominciare a spenderlo. | +Gruppo, Radunamento. || **-etto,** m. dm. | *un buon —,* Buona quantità.

gua, escl. tosc. *VAH. Ha sign. di meraviglia, e spesso di impazienza o di noncuranza.

guacco, m *sp GUACAMAYO. ✈ Airone piccolo, Tarabusino, Nonnotto (*ardĕa minuta*).

guaciaro, m. *sp GUACHARO piagnone. ✈ Passeraceo dei fissirostri, lungo più di mezzo mt., specie di succiacapre, notturno, con piumaggio rosso bruno e macchie bianche, che abita nelle grotte delle Ande, nel Venezuela, e ne esce la notte con alte stride; fornisce agl'indigeni olio abbondante e fino dal suo grasso (*steatornis caripensis*)

Guaciaro.

guaco, m. (pl. -*chi*) ♣ Genere delle composte, erbe o cespugli contorti, originarie dell'America; hanno fiorellini disposti a tirso, foglie ovate, villose ferruginose di sotto; una specie, dotata di odore forte nauseante, serve per decozione, e si adopera in cataplasmi sulla parte morsicata da serpenti e scorpioni (*mikanĭa guaco*).

guada, v. guadcrella.

guadagn are, a., rfl. *germ. WAIDANJAN. Lucrare, da negozio, arte, professione, industria | *dieci lire al giorno; uno stipendio; il cento per cento. un paio di scarpe; molto. poco. bene. ingordamente.* | *col sudore della fronte; di che vivere. il pane, il sostentamento.* | *sulla sporta* (dei servitori) | Cavare utilità, Avvantaggiarsi. | *C'è tutto da —, e nulla da perdere.* | Riuscire ad acquistare, Ottenere. Cattivarsi. | *il favore del popolo. le lodi; la grazia di un potente; il paradiso; fama* | *alcuno alla propria causa,* Farsi amico, Tirare dalla sua. | *l'animo di alcuno.* | Raggiungere dopo difficoltà. | *l'alto mare, il porto; la porta di casa.* | *tempo,* Anticiparsi. | Meritare. | *premio, medaglia, promozione.* | Vincere. | *il giuoco, al giuoco; la battaglia, la giornata.* | *terreno,* Occuparlo avanzando, vittoriosamente. | *la scommessa.* | Far miglior figura, Apparir meglio. | *con un vestito scuro, chiaro; con la barba.* | *quadro che guadagna a una luce migliore.* | *la vita,* Industriarsi per campare. | *Va a guadagnarti il pane!* Va a lavorare! | *L'arte ora non guadagna nulla,* non fa guadagnare. | ir. Prendersi, Buscarsi.

| *danno, malattia, inimicizia.* | ⚓ *sopravvento,* Mettersi sopravvento, avanzare da quel lato donde soffia il vento non ostante la sua contrarietà; *il sopravvento,* Riuscire a mettere il proprio bastimento sopravvento dell'avversario. | *la groppa al cavallo,* Raggiungere il nemico che fugge a cavallo spingendosi piú oltre della groppa. || **-amento,** m. Il guadagnare. || **-ata,** f. Guadagno, Acquisto, Profitto. | Confine dove è vinto il giuoco della palla. | *passar la —,* Eccedere (nap. *Sballare*). Passare sopra le convenienze. | *far —.* || **-ato,** pt., ag. Lucrato. | pvb. *Quattrino risparmiato, due volte —.* | *denari —,* frutto di lavoro. | Acquistato, Preso per forza d'armi, ottenuto. | Vinto. | pvb. *Lite intrigata, mezzo —.* | m. Cosa guadagnata, Guadagno. | *guardare il —.* | *è tutto di —,* anche se il vantaggio è poco. || **-atore,** m. **-atrice,** f Che guadagna. || **-evole,** †**-ébole,** ag. Atto al guadagnare. || **-ucchiare,** a. frq. Guadagnar poco e a stento.

guadagn o, m. **†-a,** f., dv. GUADAGNARE. Ciò che si trae in denaro o sim. da industria, traffico, ecc. Lucro, Compenso, Profitto. | pvb. *Gran pericolo, gran —.* | *Denaro sepolto non fa —.* | *lecito, turpe, lucroso, pingue, lauto, misero.* | *lordo,* dal quale si detraggono imposte, spese. | Acquisto. Vantaggio. | *bel —!* ir. Bel profitto, Bel sugo! | Utilità. | *E' piú lo scapito che il —.* | Preda. | Interesse del capitale. | 🌿 Frutto. | *bestie da —,* che si allevano per averne i prodotti. | *cavallo di —,* da monta. | *mandar le bestie al —,* a coprire, perché figlino. | †*mettersi a —,* Prostituirsi. | *femmina da —.* | *di —,* Come guadagno. | †Larga buca dove si raccoglie l'acqua per trattener la terra. || **-erello,** m. dm. Certo guadagno, che può anche non esser piccolo. || **-eria,** f. Profitto, Lucro, spec. illecito. || **-etto,** m. dm. || †**-oso,** ag Lucroso. || **-ucchiare,** v. guadagnare. || **-uccio, -uzzo,** m. spr. Guadagno meschino.

guad are, a. *VADARE. Passare fiumi e sim. toccando il fondo, da una ripa all'altra, a piedi o a cavallo o con carro, Passare a guado. | *l'Arno, l'Ofanto, il Sebeto, il Volturno, il Crati, l'Isonzo.* || **-abile,** ag Che si può guadare. || **-ato,** pt., ag. Passato a guado

guade, f. pl. GUADO (da forma di pl. in *-a*). Specie di rete a mano da pescare, Vangaiuola.

guaderèlla, f. dm. di guada. *ingl. WELD. 🌿 Pianta delle resedacee, erba spontanea dei campi e luoghi incolti della regione marittima e campestre mediterranea, e si adopera dai tintori a dare il giallo piú puro e piú solido; Gualda, Erba guada (*resĕda luteŏla*). | *crociata* (*resĕda lutĕa*).

1° **guad o,** m. *VADUM. Acqua bassa, Guazzo, Luogo nel fiume dove si puo passare a piedi o a cavallo o col carro. | *passare a —,* Guadare. | *far —,* Alzare con ciottoli e terra il letto di un corso d'acqua per passarlo a piedi | *entrare nel —,* Cominciare a passarlo. Mettersi in un'impresa. | *tastare il —,* Tentare il passaggio. Tastare il terreno. | *rompere il —.* Mettersi innanzi a tutti entrando nel guado. | Fondo. | Passo, Passaggio. | pvb. *A danno fatto, — chiuso* || **-oso,** ag. *VADŌSUS. Di acqua bassa, Pieno di guadi. Che si può guadare.

2° **guad o,** m. *germ. WAID- (td. *waid*). 🌿 Genere di crocifere che ha radice a fittone, fusiforme, stelo diritto, liscio, ramoso alla sommità, foglie alterne, fiori piccoli gialli, i semi violetti quasi neri; una specie era molto coltivata per la tinta di indaco che si ricavava dalla macerazione delle sue foglie, sicché l'indaco ne prese il posto (*isătis tinctoria*). | *Il — tinge di turchino e azzurro.* | *dare il —,* Tingere col guado. | *di tutto, mezzo —.* | *tintore, appannatore di —.* | *sugo di —.* | *selvatico,* Pianta delle papilionacee, che dalle sommità fiorite e dalla radice dà un succo che serviva a tingere in giallo i tessuti; Ginestrella (*genista tinctoria*). || **-one,** m. acc. Guado maggiore, varietà inferiore di guado, e della tinta.

†guaffile, m. *got. VAIPILS. Guindolo, Arcolaio.

†guaffo, m. Uomo rozzo e sgarbato.

†**guaglianza,** v. eguaglianza.

guaglióne, m., nap. (nel dlt. il pl. è *guagliuni*). Ragazzo, Giovine, Garzone. | †tosc. Briccone, Ingannatore.

†guagnèl e, f. pl. *EVANGELĬA. Vangeli. | *alle —!* escl. di giuramento. || †**-ista,** m. (pl. *-i*). Evangelista. || †**-o,** m. Vangelo.

guai, escl. di dolore. *VAE. Misero, Tristo, Povero! | *a me, a lui,* Povero me, Povero lui! | escl. di minaccia. | *ai vinti!* (l. *væ victis*). | *al peccatore.* | *se no, guai!* | pvb. *Se il lupo sapesse come sta la pecora, — a lei!* | *Guai a quell'anno che l'uccel non fa danno!* || **-o,** m. (*guajo*). Voce di guai, Lamento acuto, piú alto del pianto. | *angosciosi, alti —.* | †*trarre guai,* Lamentarsi altamente. Essere afflitto da sciagure. | Dolore, Duolo. | Disgrazia, Danno, Malanno. | *son guai che capitano.* | *passare un —.* | *Pasquale passaguai* (nap.), Uno a cui capitano tutte le disgrazie. | pvb. *Per tutto v'è guai.* | *un gran, brutto —.* | Impiccio, Imbroglio, Noia, Fastidio. | *Che —!* | *Un sacco di guai.* | *Figli piccoli, — piccoli, figli grandi, — grandi.* | *dar —,* molestie, dolori.

guaiac o, m. (pl. *-chi*), **†guaicana,** f. *GAIAC (di lingua dell'America centrale). 🌿 Genere di zigofillacee, alberi e arbusti dal legno duro, con fiori azzurri o rossi; una specie, medicinale, alta sino a 15 mt., dà un legno per mobili e da torno, e una resina usata per un decotto depuratore del sangue nelle eruzioni cutanee: introdotta in Italia subito dopo la scoperta dell'America, fu il primo, inefficace, rimedio contro la sifilide; Legno santo, Agiòssilo, Legno di vita, Palo santo (*guaiăcum officinale*). | *falso —,* Loto falso (*diospyrus lotus*). || **-òlo,** m. ⚗ Liquido oleoso incoloro, capace anche di cristallizzare, contenuto nei prodotti di distillazione della resina di guaiaco e di faggio, usato contro la tubercolosi.

guaiIare, v. guaiolare.

guaìme, m. *atd. WEIDA (td. *weide*), prato. 🌿 Erba che rinasce nei prati dopo la falciatura, Secondo fieno. | Rimettiticcio di prati artificiali. | *di trifoglio, di erba medica.*

†guaimentare, nt. *pro. GAIMENTAR. Piangere, Lamentarsi.

guaìn a, f. *VAGĪNA. Fodero, spec. di pugnali, coltelli, forbici. | pvb. *Tal —, tal coltello.* Due tristi ben accoppiati. | *In — d'oro, coltello di pianto.* | *rimettere la spada nella —,* Cessare da atti ostili (v. sguainare). | Custodia, Astuccio, Borsa. | *del corporale, della bandiera, di una vela.* | *L'animale sta nella sua pelle come in una —.* | ✂ Piega all'orlo nella quale passa un cordoncino o nastro per istringere una sottana alla vita, calzoni per casa, apertura di una borsa, ecc. | 🐍 Membrana che copre i denti velenosi della vipera | ♥ Membrana sottile intorno a nervi, vasi, tendini. | 🌿 Parte inferiore nelle foglie di struttura piú complicata, che abbraccia il fusto; aperta da un lato nelle graminacee, chiusa nelle ciperacee; serve a proteggere l internodio e a dargli la necessaria solidità. | Pellicola che avvolge il seme. || **-aio,** m. Chi fa e vende guaine d'armi. || **-ato,** ag. Provvisto di guaina. | *seme, fusto —.* || **-ella,** f Carrubo || **-etta,** f. dm.

gua ìre, nt. (*guaisco*). *VAGIRE. Mandar guaiti, del cane. | Abbaiare lamentosamente. | spr Lamentarsi. | †Vagire. || **-iolare,** nt. frq. Guaire leggermente, sommesso. | Lamentarsi. || **-ito,** m. *VAGĪTUS. Voce dolorosa del cane. | Lamento.

†**guaire,** v. guari.

guairo, m. *sp. GUAIRO. ⚓ Piccolo naviglio in uso spec. nell' America meridionale per traffico nelle grandi baie e per cabotaggio, a vele triangolari e due alberi.

gualt are, -o, v. guatare, guato.

†**guala,** f. ⚓ v. guale.

gualc a, f. *atd. WALCHA (td. *walke*). Gualchiera. || **-are,** a. *atd. WALCHAN (td. *walken*), follare. ✂ Sodare i panni alla gualchiera.

-amento, m. Il gualcare. Follatura. || **+-heraio,** m. Gualchieraio. || **-heratore,** m. Che gualca. Gualchieraio. || **-hiera,** f. Mulino da acqua destinato a far cadere grossi magli sulle stoffe, trattate con acqua, sapone, argilla, per purgarle di ogni impurità, e per dar loro in secondo luogo la consistenza del feltro. Mangano. Fullone. | *mazzo della* —, Maglio. Mazzapicchio. | Edifizio della gualchiera. | *da sodare,* in cui si sodano i pannilani; *a calcio, da gualcire,* per flanelle e sim., con una mezza sodatura. | *a cilindro. a urto. a pressione.* || **-hieraio,** m. Chi sopraintende alla gualchiera. Chi tiene gualchiera.

gualcire, v. sgualcire.

guald a, f. *sp. GUALDA. Guada. Guaderella. || **+-irósso,** m. Rosso di guado.

+gualdana, f. *td. WOLDAN assalto. Scorreria, Incursione, Cavalcata, Razzia su territorio nemico: usate spec. nelle guerre dei nostri Comuni medioevali.

+gualdirósso, v. gualda.

+gualdo, m. *td. WALD. Bosco. Selva. Parco di caccia.

gualdrappa, f. Drappo attaccato alla sella che copre la groppa del cavallo, per riparo e per lusso. | *di velluto, ricamata; di pelle.*

+gual e, ag. (f. *-a*). Eguale, Piano, Allo stesso livello. | *+palamento in* —. Remi tenuti in pronto, alzati a uno stesso livello, per cominciare a remare al comando (v. inguala). || **+-ivare,** a. Far gualivo, Appianare, Livellare. || **+-ivo,** ag. Eguale, Dello stesso livello. | *scopa tagliata* —. || **+-ivamente,** ag. In modo gualivo.

+gualèppo (a), av. A male, In rovina.

+gualèrcio, -èrchio, ag. GUARDA LERCIO. Guercio. Losco. | Lercio, Sporco, Schifo.

+gualm a, f. Lezzo, Posatura sozza, Sucidume. || **+-o,** ag. Sucido, Sozzo. Plebeo, Basso.

+gualoppare, v. galoppare.

+guamurra, v. gamurra, camurra.

guanaco, m. (pl. *-chi*). *sp. GUANACO. Quadrupede come un grosso daino, bruno rossiccio del Perú e delle vette più elevate dell'America meridionale; Lama selvatico (*auchenia huanaco*).

guanci a, f. *atd. WANGA (td. *wange*). Gota | *bella, fiorita.* | *le guance lagrimose; rosse, rosee.* | *tingere la* —, di rossore. | *battersi la* —, per pentimento. | *+mentire il rossore della* —, col belletto. | Faccia. Volto | Parte superiore del calcio del fucile, alla quale si appoggia la guancia destra di chi mira. | Parte dell'armatura o elmo che copre la guancia. Guanciale. | Lato, Parte. Faccia di un oggetto. | *di argine.* | Ciascuno dei due pezzi a coltello fermati scorrevolmente a vite che dalle due parti della forma, del fonditore dei caratteri, prendono e ritengono al giusto segno la matrice. | Ciascuno dei quartieri di prua. | *dell'argano, della cassa, degli alberi* | Parte della testa di bestia macellata che si vende con le frattaglie; del maiale, Gota. | v guanciale. || **-ata,** f. Gotata, Schiaffo. || **-atina,** f. vez. || **-one,** m. acc. Ceffone, Schiaffo.

guancial e, m. Sacchetto di forma rettangolare o quasi, ripieno di lana o piume o crino, non impuntito, che si pone sul capezzale per appoggiarvi il capo. Origliere. Cuscino. | *dormire tra due* —, Non aver preoccupazioni. | *monaca di san Pasquale, due capi sopra un* —, schr. di ragazza che dice di voler farsi monaca (nap. *sant'Agostino: cuscino*). | Cuscino da appoggiarvi le reni, i piedi, sedervi, inginocchiarvisi, per carrozza; per posarvi il messale come sur un leggio. | Parte dell'elmo che difende la guancia. | Cuscinetto per diminuire l'effetto dell'attrito o per alzare un attrezzo. | *d'oro.* Guancialino. || **-aio,** m. Chi dà a nolo i guanciali, nei teatri, nelle stazioni ferroviarie. || **-ata,** f. Colpo di guanciale. || **-etto,** m. dm. | *da altare.* | Imbottitura sulla gruccia della civetta. | Imbottitura del vestito in qualche parte difettosa del corpo. | Scatola con cuscinetto bagnato d'inchiostro da stampa. | *bozze a* —, schiacciate. | pl. Pezzetti di legno duro fermati nel castello dell'arrotino, sui quali posano e girano le due estremità dell'asse della ruota e del brunitoio; o sporgenti dal castelletto del tornitore con intaglio in corrispondenza alle spire di ciascuna vite del registro. || **-ino,** m. vez | *da cucire.* imbottito di crusca o altro da tenervi gli spilli, lavorar di ricamo, ecc. | Batuffoletto all'estremità del filo d'ottone con cui lo stovigliaio separa dal tagliere il lavoro fatto. | Pannolino ripiegato da applicare sulle ferite. | Giuoco nel quale un fanciullo stando in ginocchio col capo in grembo a un compagno, deve indovinare chi colpisce la mano che egli tiene tesa e aperta sulle reni. | *fare a* —, quando due tendono e si tengono le braccia e un bambino vi siede sopra (nap. *seggiolella*). || **-one,** m. acc. | Cuscinone da sedervi. | tosc. Coltricino a guanciale dove si mettono i bambini da latte quando non si rifasciano.

guanciata, guanciòne, v. guancia.

guan o, m. *sp. GUANO (peruviano *huano*). Escrementi di uccelli che si trovano accumulati in alti strati da tempo antico, nelle isole Cimba al Perú, sulla costa orientale della Patagonia, in Africa, come nell'isola di Dalac innanzi a Massaua: contiene oltre al fosfato calcico i fosfati di magnesio e di ammonio; grigiastro, giallo o bruno, terroso o compatto, insipido, di odor sgradevole molto forte, è il più poderoso dei concimi, e s'importa in Europa dal 1840. | *magazzini del* —. | Palma bassa. | *artificiale,* Concime di materie animali. || **-idina,** f. Alcaloide che si forma dalla guanina per ossidazione. || **-ina,** f. Alcaloide estratto dal guano d'America.

guant o, m. *germ. WANT-. Copertura della mano, adattata alla sua forma, com. di pelle o di lana: portato da personaggi di grande autorità, come sovrani, prelati, dottori, valse insieme col bastone come lettere credenziali di messi e ambasciatori, come pegno di un obbligo personale, come cartello di sfida; si adoperò anche nel tenere in pugno il falco da caccia; sinché diffondendosi sempre dipiú nel sec. 15° divenne di uso comune. per comodità, nettezza, eleganza | *un paio, sei paia di guanti* | *di dante, di filo di Scozia, scamosciati; bianchi, neri, gialli, grigioperla; a uno, due, tre bottoni, e piú; a cerniera; foderati, imbottiti* | *del prete,* neri, di lana, a maglia forte. | *mozzi, mezzi,* che coprono a mezzo le dita. Manizzi. | *lunghi,* che coprono tutto l'antibraccio e piú. | *monchini,* che coprono il dito pollice da solo, e gli altri quattro insieme. | *di Napoli, di Milano, di Palermo.* | *di vescovo,* usati già, con fregi dorati, figure di santi, anche a smalto. | *al caviale,* schr. sudici; *lavati, freschi,* messi per la prima volta. | *da scherma,* di pelle scamosciata, imbottito sul dorso. | *di ferro.* Armatura snodata o a maglia a difesa della mano | *in guanti,* Inguantato. | *mettersi, infilare, calzarsi. cavarsi i* —. | *in — gialli,* In abito di cerimonia | *ladri in — gialli,* in abito e con tratti di gentiluomini. | *mandare il* —, Sfidare a battaglia, a duello. | *gettare il* —, Provocare, Sfidare a duello. | *raccogliere il* —, Accettare la sfida. | *+dare nel* —, Capitare in mano altrui | *+mangiarsi i* —, Struggersi di passione, degl'innamorati. | *trattare coi* —, con molti riguardi, senza confidenza | *pigliare coi* —, cosa, per non sporcarsi. | *L'amore passa il* —, dandosi la mano, tra amici. | Bracciale nel giuoco della palla | *balzar la palla sul* —, Venir la buona occasione. | *fare un* —, una questua | *di Parigi,* Preservativo. || **-aio,** m. Chi fabbrica o vende guanti. || **-eria,** f. Bottega di guantaio. Fabbrica di guanti. || **-iera,** f. Scatola elegante da tenervi i guanti. | Vassoio per dolci, sorbetti e sim. || **-ierina,** f. vez. || **-ieruzza,** f. dm. || **-one,** m. Guanto da duello senza esclusione di colpi: è di pelle scamosciata con lungo bracciale di cuoio.

+guanza, v. guancia.

guappo, ag., m. (nap., lomb.). *vappa fannullone. Bravo, Ardito. | Sfarzoso, Elegante.

+guaraguasco, -astio, -asto, v. barabasso, tasso barbasso.

+guaraguato, m. *pro. garar X agait. Sentinella, Vedetta (v. aguato).

+guaragno, m. Cavallo da guadagno, Stallone. | *cavallo, asino* —.

guarana, f. Droga ricca di caffeina, che si estrae dai semi della *paullinia sorbilis*, dell'America: pasta come cioccolata che preparano gl'Indiani del Rio delle Amazoni e adoperano come eccitante; buona contro la nevralgia e l'emicrania.

+guarantigia, -ire, v. guarentigia, garentire.

guarda barriere, comp., s. Chi ha l'ufficio di aprire e chiudere le barriere nei passaggi a livello || **+-berrétte,** m Custodia da berrette (forse per viaggio). || **-bòschi,** m. Guardiano di boschi per servizio pubblico o del proprietario di una bandita. || **+-càmera,** f. Camera al servizio di camera principale Anticamera. || **-cànapo,** m. Anello di metallo per difendere dall'attrito un canapo e renderne facile lo scorrere. | *dello straglio*, a ferro di cavallo o ad anello, al quale s'impiomba il piede dello straglio per poterlo tesare. | *della ragna*, Bozzello come tavoletta lunga e sottile con buchi pei quali passano le sogole della tenda. || **-cappe,** m. Portacappe. || **+-capre,** m. Guardiano di capre || **+-carrozze,** m. Chi custodisce i legni. || **+-cartocci,** m. Cassa di legno da tenervi i cartocci pieni di polvere per caricare il cannone. || **-casa,** s. Casiere. || **-caténa,** Fermacorda dell'orologio. || **-cavo,** m. Guardacanapo. || **-cénere,** m. Riparo di rame o ferro che serve a trattenere cenere o carbone che potrebbero scappar fuori dal focolare. Parafuoco. || **-ciurma,** m. Guardaforzati. || **-còrde,** m. Guardacatena. || **+-còre, -cuore,** m. Giustacuore. || **-còrpo,** m. Guardia del corpo. || **-còste,** m. Nave che fa la guardia alle coste, o crociera presso alla costa. | Milizia che sorveglia la costa. Soldato di questa milizia. || **-cucina,** f. Stanza vicina alla cucina per serbare attrezzi, lavare, ecc. || **+-dónna,** f. Donna che assiste la puerpera. || **+-fèste,** m. Zelante, Pinzochero. || **-fili,** m. Chi è addetto a vigilare e riparare i fili del telegrafo. || **+-filo,** m. Scatola di rame che contiene il filo a piombo sospesa al centro di un quarto di circolo mobile, destinata a mantenere il perpendicolo e garantirlo dall' agitazione del vento. || **-forzati,** m. Compagnia di veterani tenuti alla guardia dei condannati nei bagni, nelle darsene, negli arsenali. || **-frèni,** m. Frenatore, Persona addetta ai freni delle vetture. || **-fuoco,** m. Riparo di tavole intorno al corpo del bastimento quando si dà la brusca perché la fiamma non attacchi il cordame. | Parafuoco. || **+-giòie,** m. Astuccio da gioie. || **+-gòte,** m. Arnese imbottito che talvolta si metteva sotto l'elmo a difesa delle gote Guanciale. || **-infante,** m. (*guardinf-*). Arnese composto di cerchi usato sino al secolo passato dalle donne per tenere gonfiata la gonnella. || **-lato,** m. Cuscinetto di vecchie funi o stoppa o paglia rivestito di una fasciatura a trama disposto fuori del bordo di piccole navi da diporto per ripararlo dagli urti. || **-macchie,** m. Lamina di metallo applicata con le sue estremità lungo la parte inferiore del calcio e che verso la metà si allarga, s'incurva in fuori e fa riparo al grilletto quando il cacciatore entra nel folto delle macchie. Sicura. || **-magazzino,** m. Chi ha in custodia i magazzini militari e navali, di viveri, munizioni, armamenti. || **-mandrie,** m. Mandriano. || **-mano,** m. Manopola da lavoro. | Guardamacchie dello schioppo. | Arco metallico che prende dalla coccia al pomo della spada o sciabola e serve a far riparo alla mano nel combattimento. | *a cerchio, ad archetto, a graticciata.* | Cordone delle scale, per sostegno, appoggio. | Passerino, Tirella di tempesta. || **-mérci,** m. Persona addetta alla custodia delle merci in stazione. || **+-nappa,** f. **-nappo,** m. Asciugamani, Tovagliuolo da asciugarsi. | *di cucina.* || **+-naso,** m. Custodia del naso (parte dell'elmo). || **+-nàtiche,** m. plb. Brache. || **+-ncanna,** f. Giorgiera, dell'armatura (?). || **+-nfante,** m. Guardinfante. || **-nidio, -nido,** m. Nidiandolo, Endice. || **+-nùgoli,** m. Uomo sciocco. || **-pètto,** m. Pezzo di legno talvolta armato di ferro che si adatta sul petto allorché vuolsi adoperare il trapano. || **-piedi,** m. Borsa di pelo per tener caldi i piedi || **-pinna,** m. Piccolo crostaceo che si accoglie nella cavità del mantello dei lamellibranchi, e che credevasi abitasse nel guscio delle pinne per avvertirle a rinchiudersi in caso di pericolo; Pinnofilace, Pinnotere. || **-pòrta,** m. Portiere, Portinaio (spec. a Napoli). || **-pòrto,** m. Chi sopraintende alla custodia del porto. | Bastimento che si tiene armato e fermo in ogni porto per guardia, e per sorvegliare arrivi, partenze, ormeggi, la polizia e l'ordine. || **-portone,** m. Portiere in livrea e mazza col pomo ai palazzi di gran signori, di grandi teatri e sim. || **+-reggitóri,** m. pl. Cuscinetti imbottiti di stoppa che cingono i pennoni a fine d'impedire l'attrito delle scotte sulle guide delle vele. || **-réni,** m. Fascia com. di feltro imbottito a difesa delle reni, usata nelle milizie dei sec. 15° e 16° || **-ròba,** s. Luogo nelle case ove stanno insieme ordinate le robe che servono all'uso di casa e i vestiti. | Stanza nei teatri ove si lasciano cappotti, ombrelli, cappelli, ecc. | Chi ha cura della guardaroba. || **-robiera,** f. neol. Donna che ha cura della guardaroba. || **-sala,** m. Impiegato che sorveglia l'entrata alle sale d'aspetto nelle stazioni, e a cui deve mostrarsi il biglietto di viaggio per la foratura. || **-scartòcci,** m. Guardacartocci. || **-sigilli,** m. Ministro di Stato che controfirma i decreti reali muniti del sigillo di Stato, ed ha le funzioni di notaio della Corona, Ministro di grazia e giustizia. || **-spalle,** m. Persona che sta a difesa di un altro. | *va fuori col suo* —. || **+-spènsa,** f. Dispensa. || **+-stélle,** m. Telescopio. || **-stiva,** m. Chi ha cura della stiva e delle cose contenutevi, come gomene, ormeggi, bagagli. || **-tèrra,** m. Nettuno custode della Terra || **-tèsta,** m. Rete di grosse corde che si tendeva orizzontalmente sul cassero a fine di preservare da caduta di oggetti gravi dalle coffe chi si trattenesse a poppa. || **-via,** m. *fr. garde-voie. Cantoniere. || **-vivande,** m. Arnese per difendere le vivande dalle mosche; Moscaiuola.

Guardinfante (quadro di I. Mazo. Madrid).

Guardalato.

guardare, a. *td. warta guardia, gente in attenzione. Porre mente, Rivolger l'occhio, per vedere. | *guardò e vide.* | *e non vedere* | *attentamente, distrattamente; fiso, fisso.* | pvb. *Chi più guarda, meno vede.* | Osservare, Considerare, Esaminare: una mostra, vetrina, statua, pittura; la gente che passa; la ferita. | *Il medico guarda la parte malata.* | *per il minuto, per il sottile.* | v. alto. | *di* o *a traverso, torto, +in lato.* Biecamente, Con sdegno. | *in cagnesco, a squarciasacco.* | *di buon occhio*, con benevolenza, stima, affetto; *di mal occhio*, male, con contrarietà. | *e non toccare!* | v. coda. | *a vista*, Non perder d'occhio: *un ammalato*, Stare attento a ogni fenomeno del male; *un pregiudicato* o sim., Sorvegliare. | *in viso*, Imparare a conoscere. Sostenere lo sguardo, con intrepidezza. | *io vi guardo!* escl. di stupore. | *guarda che roba!* | Considerare con interesse, con certo affetto. | *una donna.* | *Non la guarda nessuno!* | *Non guardarla per non sciuparla.* | *non volere che la guardi nessuno*, Esserne geloso. | *non lo guardo neppure*, Non mi accorgo di lui. | *guarda e passa*, senza provare o mostrare interesse. | Difendere, Custodire. | *come un figlio.* | *la casa, i frutti.* | *la salute del corpo*, Curare. | *la dignità, l'ufficio.* | *fede*, Serbare fedeltà. | *in casa*, Ritenere presso di sé. | Scansare, Liberare. Preservare, Tener lontano, da pericolo.

| v. gamba. | *da vergogna, menzogna.* | *Dio me ne guardi!* | v. dio. | Fare la guardia. | *il ponte, l'accesso alla valle.* | *il podere, la vigna.* | pvb. *Vuoi — i tuoi frutti? Siine cortese a tutti.* | *le spalle*, Difendere da insidie, agguati. | *il letto, la camera*, Stare a letto, in casa per indisposizione. | Vegliare, Assistere. | *il morto, l'ammalato.* | *in parto* (v. guardadonna). | Osservare, Adempiere, Seguire. | *i comandamenti di Dio; la festa.* | *le orme di alcuno.* | nt. Badare. | *ai fatti propri'!* | *non — a disagi, spese.* | *guarda!* escl. per richiamar l'attenzione, anche pleo. | *Che state a —?* perdendo tempo. | Fare attenzione, Badare al pericolo e sim. | *guarda, guardati, guarti!* | *guarda di non farlo più! a quel che fai* (con minaccia). | Cercare, Procurare, Aver cura (*in, a*). | *di studiare, di farsi amare.* | *di*, Far ricerca, Cercare. | Riferirsi, Aver riguardo (*a*). | *La legge non guarda indietro*, non ha forza retroattiva. | Esser rivolto, Rispondere, Dare, Aver la facciata, la vista verso. | *la casa guarda a mezzogiorno; verso la valle, la piazza, la calamita a tramontana; la spada verso la parte manca.* | rfl. Guardar l'un l'altro. | *non — più*, Aver rotto ogni relazione, amicizia. | *stare a —*, in ozio. | *allo specchio*, Mirarsi. | Star sull'avviso. Scansarsi. Astenersi. | pvb. *Guardati da can rabbioso e da uomo sospettoso.* | *Chi l'ha fatta, si guardi.* | *Chi si guarda dal calcio della mosca, tocca quel del cavallo.* | *ai fianchi*, Assicurarsi da insidie. | *dalle lusinghe.* | Custodirsi. | *netto*, Serbarsi puro. | *Dagli amici mi guardi Dio, dai nemici mi guardo io* | *dagli spropositi, dai colpi d'aria, dai cibi indigesti.* || **-amento**, m. Il guardare. Sguardo. | +Ripostiglio, Conserva | +Riguardo. || **-ata**, f. Atto del guardare. Il guardare. Sguardo. | *dare una —.* || **-ataccia**, f. peg. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Veduto. Conservato. Difeso. || **-atore**, m. **-atora**, **-atrice**, f. Che guarda, custodisce, conserva. | *di stelle*, Astrologo. | +*del corpo*, Guardia del corpo. || **-atura**, f. Atto e modo del guardare. | *accigliata, bella; losca.* | Sguardo. | Custodia, Guardia. | Guardiatico.

guardia, +guarda, f. *atd. WARTA. Custodia, Vigilanza, Difesa. | *fare —*, Custodire. | *far la — a un morto*, Vegliarlo. | *lasciare a —*, in custodia. | *mettere in —*, sull'avviso, in attenzione. | *mettersi in —*, per evitare insidie. | *pigliarsi —*, Guardarsi. | *prender —*, Aver cura, pensiero, attenzione. | *rimanere alla —*, affidato alla difesa, vigilanza. | *stare a buona —*, molto attento. | *stare in —*, attento, sulla difesa. | *cane di —.* | *Riparo, Propugnacolo. | Chi fa la guardia, Guardiano, Chi ha ufficio di sorvegliare, difendere, dare l'allarme, e sim., per servizio pubblico o privato. | pl. *municipali*, Corpo di agenti che vigilano all'adempimento degli ordini delle autorità municipali. | pl. *campestri, forestali; carcerarie, di sanità; doganali, daziarie.* | *di polizia, di pubblica sicurezza, di città.* | *civica, urbana*, Specie di milizia cittadina, diversa secondo i luoghi e i tempi. | *nazionale*, Corpo di tutti i cittadini atti alle armi per supplire alle milizie regolari: nei primi tempi del Regno d'Italia combatte validamente contro il brigantaggio. | ⚓ Marinai di guardia. | *di bordo, all'ancora.* | *alla vela*, fatta di tutti i marinai, per turno di 4 ore ciascuno, sei nella giornata (v. gavettoni). | *di servizio*, Ufficiali e marinai cui tocca di far servizio. | Servizio nel luogo assegnato pel buon ordine e la sicurezza comune. | Sentinella. | *far la —.* | *montar la —.* | *mutar la —*, Dare il cambio a soldati di guardia. | Durata della guardia. | *di piazza*, Guarnigione di una fortezza. | *alla reale*, Corpo militare collocato vicino alla residenza del principe. | v. granguardia. | *a piedi, a cavallo.* | v. corpo. | *del corpo*, Milizia nobile e sceltissima, poco numerosa, che assiste alla persona del principe. Titolo d'onore di reggimenti scelti. | *la vecchia —*, di Napoleone I: *muore ma non si arrende.* | *della vecchia —*, di amici e discepoli e seguaci di un partito, fidi ed antichi. | *del palazzo, di palazzo*, del principe. | *reale, imperiale, nobile.* | *d'onore*, Servizio speciale per rendere onore. | *del fuoco*, Pompieri, Vigili. | *del sepolcro*, Guardia da nulla, come quelli che erano al sepolcro di Cristo. | Quartiere dove sta la guardia. | *morta*, Fantoccio nei campi per far paura. | del fiume, Altezza che richiede sorveglianza speciale alle arginature e al resto. | *Il Tevere sale sopra —.* | Prigione, Custodia. | Posizione dello schermitore con l'arma volta all'avversario, e pronto a tirare e a parare. | *sedere in —*, Abbassarsi della persona col piegare le ginocchia rimanendo tuttavia in guardia. | *in —!* comando ai duellanti. | v. posizione. | *francese, italiana.* | pl. *diritte*, se i duellanti stanno in faccia l'uno dell'altro. | *entrare in —.* | Parte dell'elsa nella quale si mette la mano impugnando spada o sciabola. Guardamano. | Parte del morso che non va in bocca al cavallo, e porta l'anello cui si attaccano le redini. | Saettolo, Tralcio guardiano. | m. tosc., Guardaboschi. | nap., Guardia municipale. || **-accia**, f. peg. || **-amarina**, m. Primo grado d'ufficiale della regia Marina, Aspirante ufficiale, che un tempo si diceva Alunno, Cadetto, Nobile di poppa. || **-anato**, m. Carica e titolo del padre guardiano, e durata dell'ufficio. | Ufficio di guardiano. || +**-anerla**, f. Ufficio di guardiano. || **-ano**, m. Chi ha l'ufficio di custodire, vigilare, curare, e sim. | Priore, Padre superiore, spec. dei Francescani e dei Cappuccini. | *padre —.* | *grasso come un padre —.* | di confraternita, Correttore, Priore, Capo. | Sagrestano. | Custode, Vigilatore. | *di campi, della villa*, e sim. | *di bestie*, Chi ne ha la cura, le porta al pascolo, ecc. | *di porci.* | *la — delle oche.* | *della casa*, Casiere. | *rimanere a fare il —*, solo in casa. | Guardia delle carceri. | *notturno*, di botteghe, case, per conto di privati. | Chi ha la sorveglianza di un tronco e deve fare ai treni di passaggio il segnale di via libera o di fermata. | ⚓ Ufficiale che ha la sorveglianza di un porto, registra gli arrivi e le partenze, e assegna e mantiene a ciascuno il suo posto di ormeggio. | Ciascuno dei due moli alle bocche di fiumi navigabili o dei porti a canale, per difesa dai venti e dalle correnti. | Ferro o ancora che si metteva in mare contro tempesta, nel mezzo delle altre due ancore per maggior sicurezza. Pennello. | Tralcio della vite lasciato senza potatura. | *del coccodrillo*, Trampoliere del Nilo, vivace, agile, della grossezza di un tordo, con ali listate di bianco e di nero, vola rasente quasi l'acqua, di voce assai sonora e fischiante, passeggia su per il dorso del coccodrillo; Piviere dei coccodrilli (*charadrius o hyas ægyptius*). || **-anello**, m. dm. Piccolo guardiano di pecore, porci. || **-àtico**, m. Prezzo che si paga a chi guarda il bestiame. || +**-eri**, m. pl. Marinai di guardia sulle coffe e sim. || +**-etta**, f. dm. Luogo dove si ripara il guardiano. || **-na**, f. dm. Prigione temporanea, che nelle grandi città è presso la Questura. || +**-ngamente**, In modo guardingo. || **-ngo**, ag. (pl. *-ghi*). Cauto, Circospetto, Che sta attento a non esser sorpreso, colto in fallo, offeso. | +Diligente a guardare, a custodire. | *andar —.* | v. gardingo. || **-o**, m. ⚓ Fornimento per custodia, come catenuzza pei portelli dei cannoni o delle camere dei bastimenti. || **-òla**, f. Luogo dove stanno i soldati o le guardie di polizia nei teatri o nei luoghi pubblici. | Garitta, Casotto. || **-òlo**, m. Guardiano notturno delle botteghe. | Luogo dove stanno poche guardie. Guardiola. || +**-one**, m. Pezzo di suola che va in giro in giro sul calcagno, primo pezzo che si unisce al quartiere.

Guardiano del coccodrillo.

+guardo, m., dv. GUARDARE. Guardatura, Vista, Sguardo. Occhio. | Guardia, Vigilanza. | *essere ai guardi*, Vigilare.

+**guarentare**, v. guarentire.

guarentigia, +-tìa, f. GUARENTIRE. Malleveria, Sicurtà data in forma legale, o con pegni e affidamenti solenni. | Garenzia. | *dare, fornire, prestare —.* | *carta di —.* | pl. Complesso di elementi di garenzia. | *le debite, sufficienti —.* | *solide, stabili; deboli.* | *di libertà, diritti, pace.* | *Legge delle —*, promulgata dallo Stato dopo la cessazione del potere temporale, ad assi-

curare prerogative, immunità e rendite al pontefice e regolare le relazioni con la Chiesa. || +-igiare, a. Guarentire. || +-igio, m. Guarentigia.

guarentire, a. (-*isco*). GUARENTO. Garantire, Far malleveria. | *possesso, rendita, titolo.* | *l'avvenire.* | Proteggere, Difendere. | *l'onore, la vita, i diritti.* | rfl. Salvarsi. Difendersi. Scampare. | *da abusi, pericoli.* | +*la vita ricoverandosi in una chiesa o convento.*

+guarènto, m. **+-ènza,** f. *atd. WËRENTO mallevadore Malleveria. || +-issimo, ag., m. sup. Che da molta sicurtà.

guari, +-e, av. *atd. WEIGARO. Molto, Assai (pochissimo usato ora, e com. con la negazione). | *non è —; non andò, non istette —*, Non passò molto tempo. | anche ag.. *dopo non — tempo; non — di spazio.* | *E quinci e quindi, unqua sovente e —, Rifate il ponte coi vostri denari* · ri sposta, finta scherzosamente, di un sindaco a una supplica piena di parole antiquate e di affettazioni.

guaribile, -igióne, v. guarire.

guarignóne, m. GUARAGNO Falso stallone, destinato a tentare la cavalla

guarire, a. (*guarisco; +guarrò; +guariti*) *germ. WARJAN (td *wehren*), difendere. Risanare, Restituire in salute | *curare e —.* | *della scarlattina, del catarro.* | *la malattia* | pvb *Acqua, dieta e serviziale, guarisce d ogni male* | *della pigrizia, del vizio del fumo.* Fare abbandonare | +*d'l restio*, del vizio della caparbieta; *del fellone*, del vizio della slealta. | *un'acqua.* Purificarla dall'inquinamento. | *il vino*, Levargli il difetto. | nt., rfl. Ricuperare la sanita, Rimettersi. | *per le cure, per una grazia, per miracolo* | *di infermita, ferita.* | *d'un vizio, di una passione.* Liberarsene | di malattia, Passare. | pvb *Mal che non duole, guarire non puole.* || -ibile, ag Che può guarire | *un male —*, con le cure. || -ibilissimo, sup. || -igione, f Restituzione a sanità, Ristabilimento di sanità | *piena, perfetta; lenta.* | *miracolosa* | *in via di —.* || -imento, m. Il guarire Guarigione. || -ito, pt., ag. Risanato | *statistica dei —.* | *dare il ben —.* || -itore, m. -itrice, f. Che opera la guarigione.

guarnacca, +-acchia, -accia, f. GUARNIRE? *HIBERNACŬLA abiti da inverno? Veste da uomo e da donna. rassomigliava a un mantello, più o meno lunga secondo la moda, con fodera di pelle gentile e di vaio, e anche di zendado secondo le stagioni, con lunghe maniche, a cintura, e talora anche aperta di fianco: si portava sopra la gonnella | Veste lunga usata per fatica dai contadini dell'Umbria. || -accaccia, f. peg || -acchino, m. vez. || -accone, m. acc || +-appa, v. gualdrappa. || -ello, m. Sottoveste | Panno tessuto d accia e bambagia. | *bianco, bigio.* | dlt Sottana bianca con la vita, senza maniche e molto scollata || -elletto, -ellino, m. dm., vez. di guarnello

guarnigione, -imento, v. guarnire.

guarnire, a (-*isco*) *angs. VARNJAN curare Munire, Fornire, Corredare. | ✂ di armi, munizioni | *un castello, una piazza.* | ⚓ Provvedere un vascello dei suoi attrezzi; le vele. le alberature delle cose necessarie; Dare il guarnimento. | Avvolgere un canapo all'altro pel giuoco delle manovre | un abito, cappello, Ornare con guarnizione. | una pietanza, Contornare. || -igione, f. ✂ Soldati a guardia di una piazza forte. Presidio. | Truppe assegnate a una città per dimorarvi. | *essere di — a Napoli, a Firenze.* | *il colto pubblico e l'inclita —*, schr. Tutti gli abitanti di una città. | Luogo dove sta il presidio. | +Fortificazione. | *d'estate, d'inverno.* | +Archibugieri che fiancheggiavano il battaglione armato di picche, nel sec. 16°. | ⚓ Equipaggio. | +Guarnizione, Guarnimento, Corredo, Finimento. || -imento, m. Fornimento, di cose necessarie | ⚓ Tutto ciò che serve di corredo al naviglio, e ciò che si adopera per assicurare gli alberi, sostenere e manovrare i pennoni, spiegare e serrare le vele. | *del bompresso, delle aste di fiocco e controfiocco, del pennaccino, degli alberi e dei pennoni; di ancora, di boccaporte, di timone; per branda.* | +Difesa, Riparo, Presidio. | +Squadra di armati. | Guarnizione d'abiti. | ✿ *delle siepi.* || -ito, pt., ag. Provveduto, Corredato. | *di ferro, d'armi.* | *ben —*, Ben provvisto di denari. | *del necessario.* | *cavallo —*, fornito di tutti i finimenti. | Ornato con guarnizione. | *piatto —*, con contorno. || -itore, m. -itrice, f. Che guarnisce. || -itura, f. Guarnimento. | ⚓ Tutto il cordame che si adopera per assicurare gli alberi e pel giuoco dei pennoni e delle vele. | *officina da —.* | Guarnizione, Ornamento. | Fattura e spesa della guarnizione. || -izione, f. Fregi di vestiti, cappelli, tende, ecc. | Ornamento di nastri, fregi, fiocchi, d'oro, argento, della stessa roba, di coralli, di piume, uccelli, foglie, fiori finti, trine, frange. | *Costa più la — che la stoffa.* | *le —.* | di pietanza, Contorno. | ✂ Guarnigione di archibugieri ai battaglioni.

Guarnimento di albero maggiore in legno.

guarti, acrt. Guàrdati!, v. guardare.

+guascappa, f. QUASI CAPPA? Specie di veste (da prete?).

+guascherino, ag. VISPO? Di uccellini nidiaci.

guasco, ag., m. *VASCO -ŌNIS. ⚘ Della Guascogna, nella Francia occidentale. || -onata, f. Millanteria, Gesto da Guascone. || -one, ag., m. Guasco, Guascone. | Millantatore, Fanfarone, come i Guasconi.

+guascòtto, ag. Quasi cotto, Mezzo cotto.

guastacàvoli, comp., m. Importuno, Impiccione. || -città, m. ⚘ Espugnatore di città. || -feste, s. Chi disturba le feste e le allegrie, Chi da noia. || +-larte, s. Guastamestieri. || -mestieri, s Chi esercita male un arte. | ✗ Chi inganna il pubblico a danno dei commercianti onesti. | Chi guasta le faccende. || +-migliacci, m. Uomo debole e mal sano. || -stòmaco, m. Bevanda o cibo che guasta lo stomaco || +-ville, m. ⚘ Guastacittà.

guastada, +guastarda, f. Caraffa, Enghestara, Inghestara, Inguistara; per vino, acqua. || -etta, f. dm. Boccettina, Bottiglina. || -ina, f vez. || -uzza, f. spr.

guastare, a *VASTARE desolare, saccheggiare, rovinare. Disfare, Sciupare, Sconciare, nell'essere, nella costituzione, natura, bonta della forma o dell'uso. | *la pioggia guasta le strade; la piena, la grandine guasta le messi, i campi, le vigne* | *arnese, congegno, macchina, strumento*, rompendo qualche pezzo, alterando, da non servire | *l'orologio, il contatore la bicicletta, il pianoforte, la serratura* | *il parentado, le nozze*, Romperne le trattative | *l'accordo, l'amicizia.* | *lo stomaco*, Indisporre, Fargli perdere la buona condizione e funzione. | *il sangue*, Turbarlo con spavento, sdegno | *il vestito*, per rimodernarlo o adoperar la roba a fare un vestito per ragazzo. | *la casa*, per costruire un altra casa | *la creatura*, Sconciarsi, Abortire | *il verso*, ⚘ con sillaba più o meno, accento importuno, parola disadatta. | Deturpare. | pvb *Poca macchia guasta una bellezza.* | Privare del buon sapore | *Un pizzico di sale può — la minestra.* | *la grazia del vino*, mettendoci gocce di limone, ghiaccio, frutte; o col troppo calore o col freddo | Corrompere. | *l'onore.* | Mandare a male. Ridurre fracido. | *Una pera fracida ne guasta una sporta* | *La pioggia guasta i fichi.* | Disordinare, Turbare. | *il discorso, la conversazione*, intervenendovi importunamente. | imps. *guasta*, Dà noia. | *non guasta*, Non importa. Non fa male. Giova. | *la testa, l'animo, il cuore*, Turbare, Depravare, Pervertire. | pvb. *Povertà non guasta gentilezza.* | *L'assai basta e il troppo guasta.* | *l'appetito*, mangiando prima del pasto consueto. | *il piano, i disegni.* | *l'uova nel paniere.* | *l'incantesimo*, Non farlo riuscire. Togliere le illusioni. | *i sogni.* | *la coda al fagiano*, Tralasciare il più bello in un racconto. | *l'arte, il mestiere*, di ignoranti e birboni. | *Maestro Guasta*, Uno che sciupa le cose, il lavoro. | Confóndere. | *gli ordini, l'andamento.* | Danneggia-

re. | *la salute.* | *la razza.* Farla degenerare. | Mutilare. Violare. | Sconfiggere, Rompere. | Dare il guasto, Saccheggiare, Devastare, Desolare. | *città, territorio.* | Demolire, Atterrare: casa, castello, rocca. | *col ferro e col fuoco.* | *il patrimonio,* Dissiparlo, Consumarlo. | rfl. Andare a male, Sciuparsi, Alterarsi. | della stagione, del tempo, Mettersi al cattivo. | Corrompersi, Rompersi. | *la testa,* con pregiudizi', cattive letture, amore. Perdere il buon giudizio. | di frutte, Infracidarsi. | *l'un l'altro,* Ferirsi, Ammazzarsi. | Rompere l'amicizia, le relazioni, l'accordo. || **+-adore,** m. Guastatore. || **-amento,** m. Il guastare, Guasto. Rovina, Devastazione. | Corruzione. || **-aticcio,** ag. Un po' guastato. || **-ato,** pt., ag. Sconciato, Sciupato, Disfatto, Andato a male. | Alterato, Pervertito. || **-atore,** m. *VASTĀTOR -ŌRIS. Che guasta, rovina. | *dell'onore.* | *della pace.* | Che dà il guasto. | +Dissipatore, Prodigo. | pl. m Corpo di soldati impiegati a distruggere gli ostacoli, aprire strade, passaggi, trincee, colmare fossi: Zappatori, Soldati del genio. | Piccolo drappello di veterani barbuti che marciavano in testa al battaglione, con la scure in ispalla, carabina ad armacollo, berretto a pelo e grembiale di pelle. | pl. Saccardi, Ribaldi che seguivano gli eserciti combattenti per dare il guasto alle terre. || **-atrice,** f. *VASTĀTRIX -ICIS. Che guasta, rovina. Distruggitrice. || **-atura,** f. Azione ed effetto del guastare. Guasto. || **-ime,** m. Guasto, Lavoro mal fatto. | Quantità di cose guaste.

guast o, ag. *VASTUS distrutto, desolato. Sconciato, Sciupato. | *macchina, orologio, grammofono* —. | Fracido. Andato a male. | *pere, uova* —. | *vino* —. | *dente* —, cariato. | Malconcio per malattia. | +*cane* —, arrabbiato. | *stomaco* —. | Viziato, Magagnato, Corrotto, Depravato. | *mente, cuore, cervello* —. | *gusto* —, che non sente e non discerne piú il bello e il buono. | pvb. *A gusto — non è buono alcun pasto.* | *terra* —, lavorata ancor molle. | *testo* —, scorretto. | +Affatturato. | Devastato. | *paese* —. | *avere il sangue* —, Essere arrabbiato. Aver rancore. | pt. sinc. Guastato. || **-issimo,** sup.

guat are, a. *germ. WAHTAN (td. *wachen*). Guardare con stupore, o spesso, con insistenza. | *a,* verso, in faccia. | Badare. | Considerare, Osservare. | +Procurare. | rfl., ints. Guardarsi. || **-amento,** m. Il guatare || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che guata. || **+-atura,** f. Guardatura, Sguardo. || **+-io, -o,** m. (pl. *-i,* m.; *guàtora* f.). Appostamento, Agguato. | Luogo dell'appostamento. | Gente appostata. | *stare a* —, in agguato. | Insidia. | Guatatura, Sguardo, Guardata.

+guattare, v. acquattare.

guàtter o, m. *td. WATEN guazzare. Servente del cuoco di cucina, Sguattero, Lavapiatti. || **-accio,** m. peg. || **-ino,** m. dm.

guattire, nt. (*-isce*). onm. Guaire del cane quando ha flutato la lepre. | Lamentarsi, anche di fiere.

+guatto, v. quatto.

guazza, f., dv. GUAZZARE. Rugiada copiosa che bagna come pioggia il terreno e le piante (pugl. *acquara*). | *bagnarsi nella* —. | *Non si taglia l'uva quando c'è la* — | *casca la* —. | tosc. Denaro (opp. ad *arsura* = miseria). | *venir la* —, Guadagnare.

guazza buglio, comp., m. GUAZZA + BUGLIA. Mescolanza di cose che insieme si agitano, Confusione. Miscuglio. | *di idee, parole.* | Mescolanza di ingredienti nelle pietanze. | *empirsi lo stomaco di guazzabugli.* | +Acqua mescolata a neve che si liquefa appena caduta. || **-bugliare,** a. Far guazzabuglio, Confondere. || **-buglione,** m. Chi fa guazzabugli.

guazz are, a. GUAZZO. Passare a guado, Guadare. | *l'acqua, il fiume.* | *un cavallo,* Farlo entrare nell'acqua per rinfrescar le gambe. | Sbattere liquidi in un vaso scemo. | +Sciacquare. | nt. Sbattere di acqua e sim. in un vaso scemo, Sguazzare; dell'uovo stantio nel guscio. | *in acqua,* Starsi a bagnare. | in una cosa, Averne in abbondanza. || **+-alletto,** m. Chi bagna il letto. || **-amento,** m. Diguazzamento. || **-ata,** f. Il guazzare, del cavallo. | +Caduta della guazza. || **-ato,** pt., ag. Sbattuto in un liquido. Sguazzato. || **-atoio,** m. Luogo dove si lavano le lane. | Luogo posto in pendio sulla riva dell'acqua ove si conducono a bere i cavalli, al campo.

guazz o, m. GUADO. Acqua bassissima sul terreno, Fradicio, Brago, Pantano, Terreno molto bagnato. | *loto e* —. | *far — per terra.* | *un — di sangue.* | Straripamento di fiume per pioggia. | Guado. | *passare a* —. | Liquore in cui si serbano ciliege, pesche in un vaso. | *fare un vaso di* —. | Pittura fatta con colori stemperati nell'acqua mescolata con gomma, o colla o sim. (cfr. acquerello). | *dipingere a* —. | *calamaio a* —, senza stoppaccio. | +*passarla a* —, Far cosa inconsideramente. | *passare a — q. c.*, Tralasciare di parlarne. | ag. *nova guazze,* guaste, fracide. || **-erone,** m. Diguazzamento. | Gherone. | Vestito allargato in giú con due gheroni, usato nelle Marche dai contadini per fatica. || **-etto,** m. dm. Specie di manicaretto in umido. | *uccelli, pesci in* —. | *cuocere in* —. | *andare in* —, in solluchero. || **-ettino,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | tosc. Briccone, Birbone (dal nome di un malandrino decapitato in Toscana). || **-oso,** ag. Bagnato di guazza, Fradicio. | *erbe* —. | Umido, Molle, Pieno d'acqua. | *terra, strada* — || **-osissimo,** sup. || **-ume,** m. Guazzo sudicio in terra.

gubbia, f. *COPŬLA. Coppia di cavalli o muli al tiro. | tosc. Tre cavalli, e piú spec. muli, attaccati a un barroccio.

+gubernàcolo, v. governaglio.

+gubern are, -ativo, -azione, v. governare.

+gucchia, v. agucchia.

+gucchiume, v. cocchiume.

+guèff a, f. *atd. WIFAN tessere. Gabbia. | Carcere. | Muro, Bastione, Gheffo. | Matassina. | dlt. Mappa bianca usata da contadine in montagna. || **-o,** m. Gheffo.

+guègna, m. plb. Allocco, Sciocco.

guèlf o, ag., m. *td. WELF, nome di duchi succedutisi in Baviera dopo Guelfo IV, morto il 1001, e che nella seconda metà del sec. 12° furono in contrasto con il Re dei romani o Imperatore. Della fazione contraria a quella dei ghibellini nella nobiltà fiorentina al principio del sec. 13°; e che cominciò perciò come fautrice di un principe bavarese contro lo svevo sostenuto dal papa, cioè contrastando a questo; poi divenne partigiana del papa nella lotta contro gli Svevi, e favorí gli Angioini e la casa di Francia; e i nomi delle due fazioni diventano comuni a tutta Italia al principio del sec. 14°. | *parte* —. | *neri,* Fazione politica fiorentina capitanata da Corso Donati, e che fa capo a Bonifazio VIII; *bianchi,* loro avversari', capitanati da Vieri dei Cerchi. | Chi sostiene l' autorità e l'egemonia del pontefice in Italia, Neoguelfo. | Moneta d'argento, coniata in Firenze il 1317, del valore di un grosso, con l'effigie di San Giovanni e col giglio. | *merlatura* —, a testa piana, invece che a coda di rondine. || **-amente,** Da guelfo. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Avere idee e sentimenti di guelfo. Tenere pei guelfi. || **-ismo,** m. Partito e programma guelfo. || **-issimo,** sup.

Guèlfo.

guencire, guenciare, nt. (*guencisco, guèncio*). *germ. WENKJAN (td. *weichen*). Sguinciare, Sguisciare. Sfuggire destramente.

guèrc io, ag., m. *longob. DWERH obliquo. Chi per difetto ha la guardatura torta. Bircio. | *guardar* —. | *di un occhio.* | *occhi guerci.* | *sentire del* —. || **-issimo,** sup. || **-iaccio,** ag., m. spr. || **-ezza,** f. Qualità di guercio, Difetto del guercio. || **-ino,** ag., m. dm. | Soprannome di Gianfran-

cesco Barbieri da Cento, 1591-1666, celebrato per la *Santa Petronilla* e la decorazione della villa Ludovisi in Roma.

+**guerènza,** v. guarento.

guerèza, m. ♣ Scimmia dell'Abissinia, agilissima, dal folto e morbido pelame nero come velluto e bianco candidissimo, e dal muso corto, mancante del dito pollice alle mani, vive sulle piú alte montagne (*colobus guereza*).

Guerèza.

guer ire, -igione, -imento, v. guarire.

guern ire, -igione, -imento, -itura, v. guarnire.

+**guèro,** *fr. guère, v. guari.

guèrra, f. *germ. wërra mischia, contesa. Lotta di popoli che procede con l'azione degli eserciti. | *fra città, nazioni, stati.* | *civile,* tra i cittadini; *intestina,* entro la città o la nazione. | *lunga, breve, aspra, feroce, tremenda, orribile, crudele.* | *lo scoppiar della —.* | *e pace.* | *di conquista, liberazione, riscatto; per la libertà e l'indipendenza.* | *giusta,* in difesa del diritto, contro lo straniero. | *fare la —,* Guerreggiare. | *dichiarare, intimare, +indire, denunziare, bandire la —,* Darne avviso al nemico solennemente dichiarandone i motivi. | *+pubblicare. scoprir la —.* | *muover —,* Essere il primo a farla. | *menare, portar —,* Andare a farla. | *entrare in —,* Intraprenderla. Entrar nella battaglia. | *venire in —, prender — con....* | *caso di —* (l. *casus belli*), che dà appiglio alla guerra. | *per —,* Con la guerra, Per via di guerra. | *aperta,* intimata pubblicamente, e cominciata con atti manifesti di ostilità. | *rotta.* | *+stare in su la —,* Attendervi. | *vincere, perdere la —* | ✕ *usi di —.* | *buona —,* secondo gli usi militari, stabiliti nei tempi vicini a noi dalla convenzione dell'Aia; e secondo il diritto delle genti; opp. a *mala —.* | *a buona, mala —.* | *di posizione,* dalle trincee; *manovrata,* in campo aperto. | *difensiva,* per difendersi nelle proprie posizioni, e senza iniziative di assalto. Guerra di difesa contro un aggressore; cntr. di *offensiva.* | *guerreggiata, +guerriata,* in azione, esercitata realmente. | *+di trattenimento,* per istancar l'avversario, senza venire a grandi azioni. | *minuta,* alla spicciolata, in montagna. | *ordinata,* fatta con tutte le regole. | *sparsa,* di molestie, minuta, con milizie sparse tutto intorno al nemico. | *all'occhio,* secondo le occasioni ed opportunità, senza piano prefisso. | *base della —,* Tratto di paese o piazza in cui si fa la massa di tutte le truppe e le armi, ed è centro delle operazioni di guerra. | *+sedia, sede della —,* Base. | *sotterranea,* con mine, contromine, fornelli, ecc. | *teatro della —,* dove avvengono le azioni dei combattenti. | *scacchiere della —,* dove avvengono le mosse degli eserciti. | *zona di —,* Fascia grande di territorio in cui sono ammassate le truppe combattenti, e i magazzini immediati di rifornimento, e dove stanno i comandi, col quartiere generale, e dove sono anche le riserve piú vicine. | v. fronte. | *in assetto di —.* | *navale,* che si combatte in mare. | v. nave. | *macchine di —,* spec. per gli assedi' prima del grande sviluppo delle artiglierie; ma nuove macchine sono i carri di guerra (ingl. *tanks*). | *a — finita,* Sino alla fine della guerra. Fino allo sterminio. | *+reale,* tra due regnanti. | *imposta, tributo di —,* messi per far fronte alle spese della guerra. | *leggi di —,* promulgate durante la guerra e per causa di essa. | *legislazione di —,* Complesso degli studi' relativi alle leggi di guerra, e delle leggi stesse. | *prigionieri di —.* | *+governare una —,* Avere il comando supremo. | *Ministero della —,* Amministrazione delle armi, delle truppe e delle opere e cose occorrenti alla difesa dello Stato e alla guerra. | *comitato di —,* tra ministri e ufficiali superiori per provvedere agli eventi della guerra guerreggiata. | v. commissario. | *tribunale di —,* che esercita sommariamente la giustizia nell'esercito in guerra. | v. consiglio. | *grido di —,* che la invoca o l'annunzia; v. grido. | *partito della —,* sostenitore di una guerra determinata. | *arte della —,* Studio organico di tutto ciò che si riferisce alla preparazione e condotta della guerra, cosí rispetto alle truppe, come alle armi, fortificazioni, ed esercitazioni, alla tattica e strategia, e ai servizi logistici. | *Dialogo dell'arte della —,* Opera di N. Machiavelli, che ebbe l'intento di promuovere la creazione di un esercito proprio nella repubblica fiorentina e suggerirne la costituzione dei vari' corpi, l'allenamento e la preparazione, e la forma delle fortificazioni, pel compimento del suo grande disegno dell'indipendenza italiana dagli stranieri (1519-20). | *uomo di —,* Soldato. | v. folgore; fiaccola. | *nome di —,* Soprannome che solevano prendere i soldati. | *canti di —,* ♪ di Tirteo, Bertran de Born, Rossetti, Mameli. | v. inno. | *santa,* bandita per il trionfo della religione o della Chiesa. | *coloniale,* per la conquista di colonie in Africa e in Oriente; come quelle del Portogallo nelle Indie; e quelle nostre in Eritrea, in Abissinia, nella Libia, nella Somalia. | pl. *di religione,* in Francia, 1562-1598, tra cattolici e protestanti (ugonotti), narrate da E. C. Davila: *Storia delle — civili di Francia.* | *dei 30 anni,* cominciata come guerra di religione tra Austria e Boemia, e divenuta guerra europea, 1618-48. | *Storia della — dei 30 anni,* Opera di Federico Schiller, autore anche del *Wallenstein,* tragedia che si riferisce a quella guerra. | *di successione,* per una successione al trono, nella mancanza di erede diretto. | *per la successione di Mantova,* nel 1629, s'innesta con quella dei 30 anni; ne tocca il Manzoni nei *Promessi Sposi.* | *per la successione di Spagna,* 1700-13; *di Polonia,* 1733-38; *d'Austria,* 1740-48. | *dei 7 anni,* 1757-63, finita con la spartizione di Polonia tra Austria, Prussia e Russia. | *d'indipendenza,* contro gli stranieri invasori o dominatori; come già le guerre dei Greci contro i Persiani; e le secolari guerre degli Spagnuoli contro i Mori; quella dell'America del Nord dall'Inghilterra (1774-83). | pl. *d'indipendenza italiana,* contro l'Austria: 1ª nel 1848-49; 2ª nel 1859; 3ª nel 1866; 4ª dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918, armistizio di Padova (legata con la guerra delle nazioni), finita con «l'annientamento dell'esercito austro-ungarico che fu uno dei piú potenti del mondo» (comunicato di Diaz il 4 nov. 1918). | *delle nazioni,* cominciata il 2 agosto 1914, provocata da Germania ed Austria-Ungheria con propositi di dominazione sul mondo, e nella quale finirono a essere implicati tutti i maggiori Stati: condotta per terra, per mare, per aria apparisce la piú micidiale e atroce per eccidi', insidie, devastazioni, la piú ricca di eroismi e di perfidie; finita, con la sconfitta dei provocatori, con l'armistizio di Francport l'11 novembre 1918. | *servile,* degli schiavi ribelli contro Roma, guidata da Spartaco. | v. secessione. | pvb. *La — non è fatta per i poltroni.* | *Non conosce la pace e non la stima Chi provato non ha la — prima.* | *La — fa i ladri e la pace li impicca.* | *Se vuoi la pace apparecchia la —* (l. *Si vis pacem, para bellum,* che cosí precisamente non è in nessun testo antico). | *La — e la pace,* celebre romanzo di Tolstoi (1876), che fa un quadro della Russia al principio del sec. 19°. | *in tempo di pace,* Applaudita commedia di Moser e Schoenthan. | *La —,* Titolo di un' ode di G. Carducci. | Rissa, Discordia, Discussione, Contrasto. | *correre in — di alcuno,* Venire in contrasto. | *domestica,* tra parenti | Travaglio, Molestia. | *fare —,* Travagliare. | Assalto, Combattimento. | Lotta, Ostilità, in parole, scritti, ecc., tra persone, partiti, società. | *dell'uomo contro Dio* | *di calunnie, ingiurie.* | *a coltello, ad armi corte,* feroce, aspra. | *a colpi di spillo,* con frequenti dispetti e malignità. | *aizzare la —.* | *di tariffe,* doganale, tra due stati per la protezione dei propri' prodotti. || **-afondaio,** m., neol. spr. Partigiano della guerra a fondo (nella guerra contro l'Abissinia). || **-aiuolo,** m., neol. spr. Fanatico per la guerra. || **-icciuola,** f. dm. Piccola guerra. | *letteraria.* || **-iglia,** f. *sp. guerrilla. Guerra di scaramucce e d'imboscate, di schiere di insorti. || **-iuola,** f. dm. Contesa per cosa da poco. || **-ùcola,** f. spr. Guerriuola.

guerregg iare, nt. (*-éggio*). Far guerra, la guerra. | pvb. *Chi ben guer-*

reggia, ben patteggia. | rfl. Farsi guerra. | a. Combattere, Assalire. | *le terre, il nemico.* | Operare ostilmente, Tormentare con contrarietà e atti ostili. || **-iabile,** Che si può guerreggiare. || **-iamento,** m. Il guerreggiare. || **-iante,** ps., m. Che guerreggia. Belligerante. || **-iato,** pt., ag. Combattuto. Perseguitato, Molestato. | *guerra —.* || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che fa la guerra. || **-evole,** ag. Bellicoso. | Del guerreggiare || **-evolmente,** Guerreggiando. Con guerra. || **+-ioso,** ag. Di guerra. | *anni —,* pieni di guerra.

guerrésco, ag. (pl. *-schi*). Di guerra, Atto a guerra. | *armi, apparecchi —.* || **-escamente,** In modo guerresco. || **+-iare,** a., nt. *pro. GUERREIAR. Guerreggiare. || **-iero, -e, +-ero,** ag., m. Che guerreggia. | +Nemico, Avversario. | Guerresco, Bellicoso. | *vita —.* | *principe, popolo —.* | *valore —.* | *donne —,* Amazzoni, Eroine di poemi cavallereschi. | Uso alla guerra, Valente ed esperto nella guerra. | *i — medioevali,* coperti di ferro: ♀ Orlando, Oliviero, Rinaldo, Uggiero; Tancredi. | *le — dell'Ariosto,* Bradamante, Marfisa. || **+-ista,** m. (pl. *-i*). Amante della guerra.

+guésa, v. guisa.

gufo, m. *BUBO. ♣ Genere di uccelli rapaci notturni, che hanno capo tondeggiante, becco ricurvo, occhi anteriori, tarsi e diti molto piumati, i ciuffi neri assai lunghi. | *reale,* nero di sopra, fulvo di sotto, con grandi macchie e strie trasversali nere, occhi giallo-rossi, grido forte rauco, grosso come un'oca, e l' apertura d'ali di circa 3 mt., abita nelle boscaglie dei monti, nelle grotte e negli edifizi' rovinati; è stato usato per uccellare; Gran gufo, Dugo, Barbagianni salvatico, Granduca (*strix bubo*). | *comune,* Allocco. | *di padule,* Al locco di padule (*strix palustris*). | *della Virginia,* piú piccolo, piumaggio con linee grige e brune, bianco il mezzo del ventre e il collare (*bubo virginianus*). | *salvatico,* Barbagianni | Persona poco socievole, o che soffia mangiando | ✠ Pelliccia dei canonici di alcune collegiate. || **-accio,** m. peg. Persona poco socievole, chiusa || **-aggine,** f. Il viver ritirato, da gufo. || **-are,** nt. Gridar rauco del gufo. | Soffiare nel pugno chiuso della mano, anche per beffare. | Soffiare col mangiar troppo e avidamente | rfl., dlt. Starsi tutto coperto nel letto. || **+-eggiare,** nt (*-eggio*) Far come i gufi.

Gufo reale. Gufo della Virginia.

guglia, f. ♫ Aguglia, Obelisco. | Piramide a finimento di una torre o campanile. | *le — del duomo di Milano.* | Opera di marmo, legno o altro come, obelisco. || **-ata,** f. Agugliata: lunghezza di refe o sim. infilata nella cruna del'ago, o di filo che la filatrice trae dalla rocca prima di raccoglierla sul fuso. | pvb. *Chi non fa il nodo alla —, perde il punto e la tirata* (di chi fa le cose senza attenzione). || **-atina,** f. vez. di gugliata. || **-etta,** f. dm di guglia. | Piramidetta salina o cristallina di alcuni fossili. || **-ettina,** f. vez..

Guglie (Duomo di Milano).

gugnolino, m. BUGNOLINO. Bocciuolo della quercia dove sta la ghianda.

guida, f., dv. GUIDARE. Mezzo o strumento per guidare. | Indicazione o insegnamento che accompagna. | *la — del maestro, dei genitori, di un amico paterno, pratico.* | Maestro, Condottiere, Capo, Consigliere. | Libro che guida il viaggiatore, Itinerario. | *d'Italia, di Roma, Milano, di Gerusalemme.* | dal nome dell'editore, *del Touring Club italiano, Treves, Murray, Baedeker.* | *Le stelle e la bussola sono la — dei naviganti.* | ⚙ Strumento, pezzo fermo o mobile che serve a regolar il movimento e a mantenere nella giusta via. | Cavità a sponde diritte, Canale per il movimento d'un pezzo guidato. | pl. Verghe di ferro scanalate su cui si fanno scorrere vetrine, quinte, imposte. | Specie di traversa in una travata di legno che lega le testate dei pali dalle due parti e serve a condurre la linea del palco. | ✎ Strumento che guida la mano dell'artefice. | Riga di ferro messa dal compositore sul manoscritto per non saltare le linee. | *del rastrello,* dell'orologio, Arco d'ottone che ricopre il rastrello e lo tiene in sesto. | pl. Striscie di cuoio della briglia dei cavalli. | Striscia di tappeto che attraversa stanza o scala. | Tracciato col lapis per dirigere i tagli dell'incisione. | ⚒ Rotaia. | ✉ Titolo di trattato elementare. | *allo studio del latino, della grammatica.* | ♪ Proposta, Presa, Antecedente, Soggetto, Tema, Parte capitale del canone, della fuga, della imitazione. | nel canto fermo, Prima nota del rigo seguente alla fine di ogni tetralineo. | pl. ⚔ Sergenti d'ala d'ogni drappello; *generali,* sulle quali deve allinearsi tutto il battaglione; *particolari,* i sottufficiali di sinistra, di drappello. | Piccola schiera o compagnia a cavallo di uomini esperti e pratici del paese che servono alla persona stessa del generale in capo nelle spedizioni, e vanno armati di pistola, e anche di carabina e di lancia. | Titolo di un reggimento di cavalleria (il 19°). | ⚓ Ciascuno di quei canapi fermati alle estremità e tesi, sopra i quali si aprono e si chiudono alcune vele scorrenti su certi anelli, come una cortina sulla sua verga di ferro. | Canapo che serve a condurre in ogni direzione la manovra e anche gli oggetti da imbarcare e sbarcare. | Piccola bandieruola triangolare che secondo il colore e la posizione risponde al linguaggio dei segni. Guidone. | Prima ballerina di ciascuna fila. | Primo corista. | Persona che mostra la via e conduce, precedendo o accompagnando, Scorta. | *far da —.* | *prender per —, prendere una —.* | Chi accompagna nelle escursioni in montagna; e sulle Alpi fa la strada talvolta con la picozza, e scavando scalini nel ghiaccio, sostiene con la corda, conduce il viaggiatore ai punti di vista piu belli, soccorre, protegge. | *le — della valle d'Aosta accompagnarono Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi, sull'Alaska nell'America del Nord, e sul Ruwenzori nell'Africa centrale.* | Chi accompagna e da le spiegazioni nelle visite di musei, gallerie, antichità, chiese. Cicerone. | *riconosciuta, autorizzata.* | dlt. ❦ Primo carciofo che nell'anno nasce dalla pianta. || **+-aggio,** m. Sorta di dazio, del genere del pedaggio. || **-agiuoco,** m. Chi dirige, regola il giuoco Capogiuoco. || **-aiuolo,** ag., m. Bestia di branco che guida le altre. | *pecora, vacca —.* | Chi fa da guida. || **+-amano,** m. ♪ Congegno che serve ad assicurare la buona posizione dell'antibraccio o della mano di chi impara a sonare il piano || **+-apòpolo,** m Demagogo. || **-arello,** m. ❦ Guidaiuolo, Capro col campano al collo a guida delle pecore. || **-etto,** m ✎ Sega sim. al gattuccio, che serve a staccare dalla costola i denti falsi del pettine.

guidalésco, -+guidar-, m. *td. WIDERRIST. ⚕ Escoriazione o piaga prodotta per lo più da attrito di cinghie e sim. | *una bestia tutta piena di guidaleschi.* | ir. Sbucciatura, Spellatura di pelle umana. | schr. Incomodo, Acciacco di salute. | *toccare* o *cogliere nel —,* Mettere il dito sulla piaga. | Male morale, Magagna. | *coscienza piena di —.* | +Prominenza presso l'ultima vertebra del collo del cavallo, verso la spalla: Garrese. || **-ato,** ag. Inguidalescato, Pieno di guidaleschi. || **+-oso,** ag. Che ha molti guidaleschi.

guidana, f. GUIDA ✎ Prova che si fa del titolo della seta. | Portata di 80 fili di seta.

+guidardone, -are, -amento, v. guiderdone.

guidare, a. *VITARE scansare? germ. WITAN osservare? Dirigere, Indirizzare. | *la famiglia, i figli, gli scolari.* | *norme, criteri che guidano.* | Reggere, Regolare nel movimento. | *i cavalli,*

la pariglia, la nave, l'automobile. | *il fondaco, la bottega.* | *la schiera, le truppe,* Comandarle. | *all'assalto,* precedendo, accompagnando. | *la battaglia,* Regolarla. | *un trattato, negoziato,* Condurlo a fine, a effetto. | *le pratiche.* | Amministrare. | *città, stato.* | Educare al bene. | *la mente, il cuore.* | Scorgere per la via diritta, Condurre, Assicurare nel cammino. | pvb. *Se un cieco guida l'altro, cadranno tutt'e due nella fossa.* | *le stelle, la bussola guidano i naviganti.* | *il bestiame,* del pastore, del buttero. | *il tempo,* Determinarlo, Fissarlo. | +*la vita,* Tirare innanzi. | rfl. Regolarsi, Condursi, Dirigersi. || **-abile,** ag. Che si può guidare. || **-amento,** m. Il guidare, Guida. || **-ato,** pt., ag. Indirizzato, Diretto, Condotto. | Amministrato, Governato. | Capitato, bene o male. || **-atore,** m. Che guida. | *del carro, cocchio.* | Che indirizza, consiglia. | Amministratore. || **-atrice,** f. Che guida. | *mano —.* | *stella, bussola —.* | *ruota —.*

guiderdón e, m. *germ. WIDARLŌN. Rimunerazione, Ricompensa, di animo riconoscente dei servigi. | *il beneficio, la fedeltà merita —.* | ir. Cattivo contraccambio. | *d'improperi'.* | +Interesse, Frutto del capitale. || **-are,** a. Rimunerare, Rimeritare (+anche con *a*). || +**-amento,** m. Guiderdone. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rimerita.

guidón e, m. +G u i d a, Guidatore, Duce. | +Gonfalone, Bandiera. | Banderuola di rascia a colori che porta sul fucile ciascun sergente di ala a guida generale del battaglione; serve anche di biffa per livellare i punti fissati sul campo. | +Insegna di corpo o compagnia. | pl. Ministri del palazzo papale, che guidavano i pellegrini per la visita dei luoghi santi di Roma. | Guida per segnali. | +Soldati raccolti sotto un guidone. | Furfante, Briccone. || **-eria,** f. Furfanteria.

guidrigildo, m. *atd. WIDERGELD. Indennità dovuta nelle leggi longobardiche per i delitti, anche se contro la vita d'un uomo.

guiggia, f. (com. al pl.). *atd. WIGA. Strisce di cuoio per coprire zoccoli o pianelle, o allacciare sandali. | Imbracciatura dello scudo

+**guigliardon e, -are, -atore,** v. guiderdone.

+**guigliottina,** v. ghigliottina.

guigne, f., fr. (prn. *ghignə*). Disdetta, Cattiva fortuna al giuoco, o sim.

guilandina, f. Pianta delle leguminose, grande albero con foglie grandissime composte di fogliolme rade, e bei fiori bianchi; coltivata per ornamento; Albero morto (*gymnoclădus diocĕa* o *canadensis*).

guìndolo, m. *atd. WINDAN. Bindolo, Arcolaio. | Tavella, specie di arcolaio orizzontale dei setaiuoli, per avvolgervi il filo che si trae dai bozzoli.

guinzagli o, guinzale, m. *VINCIRE legare? GUINDOLO? Striscia di cuoio che s'infila nel collare dei cani da caccia per condurli legati insieme; Laccio (usato già anche per gli sparvieri). | *stare in —,* Aver pazienza. | *mettere il —,* Impedire, Tenere a segno. | *star bene in un —.* insieme. || **-are,** a. Legare al guinzaglio (cfr. sguinzagliare). || **-etto,** m. dm

guipure, f., fr. (prn. *ghipurə*). Merletto di refe o di seta a larghe maglie e senza fondo.

+**guirènza,** v. guerenza.

+**guirminèlla,** v. gherminella.

guișa, f. *germ. WISA (td. *weise*). Modo, Maniera. | *in molte, altre, tante, tutte —.* | Specie, Sorta. Forma. | +Foggia, Moda. | *alla — francese.* | *a —,* A similitudine. | *a — di cieco,* Come cieco. | *di — che,* Di modo che. | *in, per —.* | +*a sua —,* A suo modo, capriccio.

+**guistrico,** v. ligustro.

guitt o, ag. *VIĒTUS flaccido, molle. Sucido. Sporco. Sordido. | Misero, Gretto. | *vivere da —,* per avarizia. | *d'animo.* | m. Attore comico d'infimo ordine, misero, randagio. || **-eria,** f. Qualità o cosa da guitto.

guizz are, nt. *dlt. td. WITSEN. Muoversi rapidamente, torcendosi, di pesci nel nuoto, di fiamma, lampo, serpente. | Balzare, Scattare. | *in piedi, fuori del letto,* Sorger di botto. | *far — le dita sulle corde,* suonando. | a. Vibrare, spada, dardo. | Brattare coi remi. || **-ata,** f. Effetto del guizzare. Guizzo. || +**-evole,** ag. Che guizza. || **-o,** m. Atto del guizzare, Vibrazione, Balzo, Sussulto. | *dare un —.* | +ag. Vizzo.

+**guìava,** v. pisidio.

gulden, m., td. Fiorino austriaco (lr. 2,10).

gulf-stream, m., ingl. (prn. *gulfstrim*). Corrente del golfo, del Messico, Golfiera.

+**gumèa,** f. *vl. VOMERĬA; v. vomere.

+**gùm ena, -ina,** v. gomena.

+**gummi,** m. *GUMMI; v. gomma.

guntèro, m. Strumento per calcolo di logaritmi inventato circa il 1620 da Gunter di Herford: e consiste in due regoli con divisioni logaritmiche che si fanno scorrere l'uno contro l'altro; oggidí è piú usato il quadrante di riduzione.

Guntèro.

gurami, m. Grosso pesce di acqua dolce dell'isola di Giava, della lunghezza sino a mt. 1.80, e del peso di oltre 10 chilogr., squisitissimo (*osphromĕnus olfax*).

+**gurbame,** v. corbame.

+**gurge, gùrgite,** m. *GURGES ĬTIS; v. gorgo.

+**gurgugliare,** v. gorgogliare.

gusc io, m (pl. *gusci;* +*guscia,* f., che appare anche come sg.). Invoglio. Scorza di uovo, noce, nocciuola, mandorla, pinocchio, fava, e sim. | dell'uva, di fagioli freschi, limoni. Buccia | Pellicola di castagne. | dei granelli di grano, Loppa, Pula, Lolla. | pvb. *Chi ha mangiato i baccelli, spazzi i —.* | Scatola della testuggine Conchiglia dei molluschi, delle chiocciole. | *tenersi, stare nel suo —,* Vivere ritirato, nelle sue abitudini, e sim. | *uscire del —,* Viaggiare; Lasciare le proprie abitudini. | Condizione o dimora angusta. | *avere il — in capo,* come i pulcini, di bambino | Sacco che tiene lana. | *di materasse.* | del guanciale, Federa. | Fusto, Corpo, Assile, Carcassa, di carrozza, nave. | Pezzo di legno quadrato grosso un dito fermato con vite alla cartella della forma, del fonditore di caratteri. | Larga foglia che fascia l'animella della treccia del fiasco. | Modanatura a canaletto, incavatura longitudinale come un ↄ. | +Parte della bilancia ove si pongono le cose da pesare; Piatto. | +Parte morta dell'unghia. | +*dell'anima,* Corpo. | Barchetto per caccia nel pantano. || +**-iaglia,** f. Quantità di gusci. || **-ata,** f. Polvere di gusci di seppia per belletto. || **-etto,** m. dm. | Parte della seta che rimane dopo la dipanatura dei bozzoli. se ne fanno nastri, cinture, cordoncini. || **-ettino,** m. vez. || **-iolino,** m. dm. || **-ione,** m. acc. Castagna vuota non venuta bene.

+gussètto, m., dlt. GUSCETTO. Stiletto da assassini.

gust are, a. *GUSTARE. Sentire il sapore. | *a fior di labbra,* leggermente. | Assaggiare, Toccar cibo, bevanda. | Mangiare. | Trovar saporito. | *un bel pranzo, un buon piatto.* | *mangiar lentamente per meglio —.* | Godere. | *la dolcezza, il piacere, la pace.* | Godere spiritualmente, Sentir le bellezze di poesia, eloquenza. | *gli scritti dei buoni autori.* | +Intender bene: *le parole, il consiglio.* | *il morso,* Assuefarsi agli effetti della briglia. Scuotere il morso e agitar la saliva facendo spuma. | nt. Dar piacere, Riuscir gradevole, Piacere, Garbare. | pvb. *Ciò che gusta alla bocca, sgusta alla borsa.* | *musica che non mi gusta.* | rfl. Prender gusto, *di una cosa,* Godere. || **-abile,** ag. Che può esser tollerato dal gusto. || **-amento,** m. Il gustare. || **-ativo,** ag. Che serve a gustare. |

facoltà —. || **-ato,** pt., ag. Assaggiato, Provato, Goduto. | †*restar* —, soddisfatto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *GUSTĀTOR -ŌRIS. Che gusta. || **-azione,** f. *GUSTATĬO -ŌNIS. Il gustare. Degustazione. || **-evole,** ag. Grato al gusto. | Piacevole, Gradito. | *compagnia, discorso, libro* —. | Di persona che mangia di gusto, saporitamente. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Con gusto.

gust o, m. *GUSTUS sapore. Senso pel quale si apprendono i sapori, e che ha sede nella lingua e nel palato. | *buon* —, che ama i buoni sapori, che sente finemente (v. buon gustaio). | *fine, delicato; grossolano, ottimo.* | *fare il* —, Avvezzarlo. | *dolce al* —. | pvb., v. guasto. | Sapore. | *di pane, di fragola.* | *cibo senza* —. | *squisito.* | *pieno di* —. | Piacere, Soddisfazione. | *ridere, mangiare di* —, con piacere. | *a proprio* —. | Inclinazione, Voglia. | pvb. *Tutti i — son* —. | *dei — non si disputa* (l. *De gustibus non est disputandum*). | *levarsi, cavarsi il* —, la voglia, il capriccio. Soddisfare. | *è questione di gusti.* | *matto,* Piacere straordinario (fam.). | *non c'è —!* Non c'è sugo. | *pigliar* —. Provar piacere. | *prender* —, Cominciare a sentirlo. | *ci ho —!* Ci ho piacere, Ne godo. | Qualità, Genere. | *scherzi di cattivo* —. | *sul — di...*, Sul tipo, genere. | Senso della bellezza. | *scrivere con* —. | *formarsi, educare il* —, con le opere degli autori eccellenti. | *della poesia, della musica.* | *essere di buon* —, di fino intendimento nel giudizio del bello dell'arte o della natura, o del vestire. | *vestire con semplicità, ma con* —. | *signorile, schizzinoso.* | Stile, Maniera particolare. | *di Parigi, di Londra,* Moda. | *di Tiziano, del Correggio, di Rubens, Fragonard.* | *opera fatta con* —, con grazia, leggiadria. | *antico, moderno; barocco: pesante.* || **-accio,** m. peg. Cattivo sapore. Cattivo gusto. || **-etto, -ettino,** m. dm., vez., di sapore. || **-osità,** f. Qualità di gustoso. Buon sapore. | **-oso,** ag. Grato al gusto, Saporito, Gustevole. | *liquore, cibo* —. | Dilettevole. | *lettura, libro* —. *racconto* —. | Che desta il buon umore, Ameno. Ridicolo. || **-osamente,** Con gusto, piacere. Saporitamente. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

gutt a, f. *GUTTA. Gomma gutta. || **-apèrca, -apèrga,** f. *ingl. GUTTA PERCHA (trascrizione di due voci malesi). Lattice che si estrae da un albero delle sapotacee delle Indie orientali (*palaquium gutta* o *isonandra percha*): sostanza bianca sim. al sughero per la porosità, tenace, ruvida, poco elastica; resa molle e plastica per l'azione del calore, sino a diventare collosa e liquida, può impastarsi e modellarsi, e servire a molti usi industriali, anche per la sua proprietà di cattivo conduttore del calore e dell'elettricità; si vulcanizza come il caucciú e in alcuni casi surroga il cuoio, il vetro, il legno; introdotto in Europa circa il 1842, serve alla fabbricazione di cavi, tubi, corregge, recipienti, mastice per denti, forme per la galvanoplastica, elettrofori, per la chirurgia, ecc. | *mantello di* —. | *barca di* —, con armatura di lamine sottili di acciaio. || **-arama,** f. Uccelletto dei passeracei conirostri della Guiana, violaceo, dalla voce sonora e modulata; Organista (*euphŏne violacĕa*). || **-azione,** f. *GUTTĀTUS gocciolato. Emissione di acqua in gocce dalle piante quando esse e l'aria sono sature di umidità: si osserva di prima mattina dopo una notte senza pioggia, ma calda e umida. || **-ifere,** pl. f. Famiglia di piante dicotiledoni indiane che hanno un sugo resinoso. || **-ulina,** f. Rizopodo la cui conchigia ha parecchie concamerazioni.

Guttarama.

Guttulina.

guttural e, ag. *GUTTUR -ŬRIS gola. Di gola. | *voce* —. | *suono* —, che pronunziasi con la gola, senza altri organi della bocca, e sono nella nostra lingua il *c* (=*k*), il *g* (*ga, ghe*), il *q*. || **-ismo,** m. Difetto di pronunziare gutturalmente, nella gorga. || **-mente,** In modo gutturale.

guzla, f. Specie di viola a una corda usata da serbi e croati. | Titolo di una raccolta di canti serbi, illirici, composti dal Merimée nel furore dell'illirismo, per farli credere opera del popolo.

gymkana, f., comp. ingl. e indiano. Divertimento campestre con giuochi e con strani esercizi' di equitazione.

H

h. Ottava lettera dell'alfabeto italiano (e latino), la quale non rappresenta per sé nessun suono, e si adopera per espedienti di scrittura; e cioè, in alcune voci del verbo avere (*ho, hai, ha, hanno;* altri vi sostituisce un accento grave), per bisogno di distinzione; e nelle interiezioni, *ah, ha, ahi, eh, he, ih, hi, ohi, ehm; deh, veh, hui, hurrà, urrah,* dove la *h* iniziale (non è di uso comune), rappresenta quella piú intensa quantità di fiato che accompagna l'esclamazione, e la finale quella specie di strascico che viene per la sospensione; e in gruppi *ch, gh* dove occorre serba il suono gutturale di *c, g*. Nell'antica grafia era segno assai piú usato per riguardo alla origine latina, spec. nel Rinascimento; ora sta solo nelle parole prettamente latine o straniere. Acca. | Sigle: Idrògeno. | Sí. | (in nota di prezzi dell'Austria), heller. | H., 200; *h̄*, 200 mila.

ha, v. Ah.

habĕas corpus: che tu abbia la tua persona. Legge del 1679 che garentisce la libertà personale dei sudditi in Inghilterra. || **habĕmus pontificem;** abbiamo il papa! Acclamazione che fanno i cardinali dopo l'elezione del papa. || **habent sua fata libelli:** i libri hanno il loro destino (Terenziano Mauro, *De syllăbis*).

hac huc, onm. del rumore della tosse.

halfa, f., ar. Sparto (*Stipa tenacissima*).

halite, m. *ἅλς ἁλός. Sale comune, di cucina, Sal gemma.

hallali, escl., fr. Grido di caccia. | Fanfara che annunciava la presa del cervo. | v. grido degli Arditi.

†halo, v. alo.

hamac, v. amaca.

hamster, m. Rosicante della grossezza e figura del topo delle chiaviche, giallo rosso, e nero sul ventre, coda corta e pelosa, ampie borse guanciali, vive in tane sotterranee, e si nutre di semi di cereali, e riposa nelle sue tane, costituite di camere ampie che comunicano mediante una galleria; dannosissimo ai cereali (*cricĕtus frumentarĭus*).

Hamster.

handicap, m., ingl. Corsa fra corridori di forza disuguale, e regolata mediante abbuoni di spazio, o aumento di peso. || **-per,** m. Arbitro dei ragguagli nella corsa predetta.

hangard, m., fr. (prn. *angár:* tettoia di protezione). Rimessa, Tettoia per aerostati (v. dirigibile).

hara, f., l. Porcile, Stalla di porci.

harem, v. arem.

harmonium, v. armonium.

hascisc, v. assassino.

he, v. eh.

hedembergite, f. Di Hedemberg: varietà di pirosseno, in piccoli cristalli verdi, bruni o opachi.

hegelian o, ag., m. (prn. *heghel-*). Del filosofo Carlo Hegel, 1770-1831. Seguace della filosofia di Hegel. | *filosofia* —, Sistema dell'idealismo assoluto, che ha per centro l'idea, l'astrazione logica. | Astruso, Oscuro. || **-ismo,** m. Dottrina di Hegel.

helium, v. elio.

heller, m., td. Moneta austriaca di 1 centesimo di corona.

heu pudor, l., Oh vergogna! (Orazio, *Odi*, III 5).

hi, v. ih.

hiaco, v. guaiaco.

hic, dv., l. Qui. | *hic punctus, hic labor!* (Virgilio, *Eneide* VI, 129), Questo è il punto, questo il lavoro! | *aver l'hic e l'hoc*, Saperla lunga. | *hic manebimus optime*, Qui resteremo ottimamente (Livio, V 55), detto dai senatori romani che nell'invasione dei Galli non vollero lasciar la città. | *Hic Rhodus, hic salta:* Ecco Rodi, fa il salto (nella favola esopiana, detto al millantatore che si vantava di saltar l'isola di Rodi). | *hic et nunc*, Subito qui!

hidalgo, m., sp. (HIJO D'ALGO figlio di alcuno). Nobile spagnuolo, di antica razza, di piccola condizione.

high-life, f., ingl. (prn. *ai laif*). Alta società, Gran vita, Gran mondo.

hihon, escl., onm. del raglio dell'asino.

hinc, av., l. Di qui. | *hinc inde*, Di qui e di lí.

hoc, pr., l. Questo. | *post hoc, ergo propter hoc:* Dopo ciò, dunque per causa di ciò (ir., del giudicare per la semplice vicinanza di due fatti). | *hoc erat in votis:* Questo si voleva (Orazio, *Satire*, II 6).

hinterland, m., td. Retroterra, Territorio dietro e intorno a una colonia, a città marittima.

hodie mihi, cras tibi, l.: Oggi a me, domani a te (*Ecclesiaste*, 28); frequente in lapidi sepolcrali.

hoi, v. ohi.

home-rule, m., ingl. (prn. *omeriule*). Regola interna, Legge di casa: Autonomia (spec. per l'Irlanda).

homo, l. Uomo. | v. ecce homo. | *Homo sum, humani nihil a me alienum puto:* Son uomo, e nulla di umano credo estraneo a me (Terenzio, *Vendicator di sé stesso*, I 1). ‖ **-inem** (ogg.). *Ad hominem*, Per la persona. | *argomento ad —*, che calza per la persona. | *Hominem quæro*, traduzione delle parole di Diogene che di mezzogiorno nella piazza affollata cercava con la lanterna un uomo.

honorem (ad), v. laurea.

honvèd, m. (magiaro: difensori del paese). Corpo di fanteria ungherese, istituito regolarmente dal 1868, con comando in lingua magiara e croata. | *Gli —, i più accaniti contro di noi, volevano conquistar Venezia.*

hornpipe, f., ingl. (prn. *hornpaipe*). Antica danza inglese in misura dupla semplice (2|2 o 2|4), in movimento allegro.

hôtel, m., fr. (prn. *otèl*). [*HOSPITALE] Albergo, Locanda di un certo lusso e decoro, di città principali.

hubnerite, f. Varietà di wolframite, ricca di manganese.

huco, m. Specie di salmone, piú grande, che si distingue anche per la testa allungata e la carne bianca, del Danubio (*salmo huco*).

hui, escl. di meraviglia.

humite, f. Minerale dei silicati, colore giallo miele, variabile, di lucentezza vitrea; si trova nei blocchi erratici del monte Somma, Vesuvio.

humour, m., ingl. (prn. *iumor*), v umore.

humus, f. Terra: strato di terra vegetabile sulla superficie del globo, che è una mescolanza di sostanze organiche in decomposizione.

hurrà, v. urrah.

I (J)

i, s. Nona lettera dell'alfabeto significativa del suono vocalico piú sottile, di timbro palatale. | Ha natura semivocalica, *j* (je), nei gruppi *chia, ghia*, come *occhio, ghianda: pia, fia, bia*, come *pieno, fiume, biasimo;* e iniziale in alcune parole accanto a vocale, come *iattanza;* o mediano, come *maiale;* e nei sfs. *-aio*, come *fornaio* ecc.; e si trova in alcuni di questi gruppi preferita la grafia *j*, come *pajo, jattura*, ecc. Si noti bene la differenza del suono tra *pieno* e *piede:* nel primo caso è un *j* semivocalico, cioè una consonante continua linguale palatale; nel secondo è nettamente una vocale, sebbene inseparabile dal suono successivo col quale forma dittongo. Ma in nessuno di questi casi è consentita la dieresi (neanche, beninteso, nel dittongo). | E' semplicemente un segno grafico in *cia, gia, scia, glia* (v. *c, g*), a denotare *c, g* palatale e *l* molle palatale. | Erroneamente si crede appiattato in *gn*, che è semplice grafia per *n* palatale (sp. *ñ*); ed erroneo è perciò lo scrivere *degnamo* per *degniamo*, quanto è erroneo lo scrivere *lascieremo* per *lasceremo*. | Alla fonetica toscana appartiene la perdita di *i* finale successiva a vocale: p. e. *adagio a' ma' passi;* ed è perciò strano scrivere la prp. articolata *dei* in forma di *de'* se la pronunzia non è *de*. Questo fenomeno della perdita di *i* successiva a vocale era prima molto appariscente nella scrittura, e si aveva *lo nferno, lo nchiostro*, e senza articolo *nferno, nchiostro:* e cosí si ha *frantendere* per *fraintendere*. | Quanto ad *i* finale successivo ad altro *i*, v. la prefazione. | Va cadendo un po' in disuso la protesi di *i* innanzi a *s* complicata dopo consonante: *per iscrivere, con isdegno*. | *mettere i punti sugl'i*, Dire e spiegar le cose chiare. | *greco*, Ipsilon, Y. | Sigle: Uno. | IIC = 200; IIIM = 3000; ma IX = 9; VI = 6. | Iodo. | *I. N. D.: In nomine Domini*, Nel nome di Dio. | *I. N. R. I.: Iesus Nazarenus Rex Iudæorum* (scritta posta per ischerno sulla croce di Gesú). | Imperatore. Imperiale. | *P. I.*, Pubblica Istruzione. | *S. R. I.*, Sacro Romano Impero. | *V. S. I.*, Vostra Signoria Illustrissima.

i, art. pl. *ILLI. v. il. | Pare che si trovi anche per *gli, a lui*, ma stando in questi casi sempre dopo *e*, p. e. *fate i saper*, potrebbe trattarsi anche di *ei (fat'ei)*. | +pr ogg. Gli, Loro, Li. | +av. IBI. Vi. | +acrt. Io. | +dlt. Il, nelle forme *i me' libro*, Il mio libro, *i ppane* (normale in Puglia, come *i ssale, i ffuoco*).

iaborandi, m. Alberetto del Brasile, delle rutacee, con foglie impari pennate che costituiscono la droga usata in medicina come sudorifero (*pilocarpus pennatifolius*).

iacèa, f. Specie di centaurea, Stoppioni. | +Viola del pensiero, Viola tricolorata.

+iacère (*jac-*), v. giacere.

+iacintino, -o (*jac-*), v. giacinto, ecc.

+iaco, v. guaiaco.

iacob, iàcomo, m (*jac-*). Giacobbe, Giacomo. ‖ **+-èa**, f. Erba di san Iacopo, delle senecionee, fiori gialli a corimbo, comune lungo le strade, usata gia come vulneraria (*senecio jacobea*).

+iàcolo, iàculo, m. (*jac-*). *JACŬLUS. Dardo, Freccia. | +Saettone, specie di serpente. ‖ **-atore**, m. *JACULĀTOR -ŌRIS. Soldato che lanciava dardi. ‖ **-atoria**, v. giaculatoria.

jacquerie, v. giaccherìa.

iadi, -e, f pl. *ὑάδες HYADES. Gruppetto di stelline lucenti sulla fronte del Toro. Gallinelle. | Ninfe figlie di Atlante e dell'Etra.

iafet, m. (*jaf-*). *JAFETH. Terzo figlio di Noè, i cui discendenti, Iafetiti, popolarono l'Asia settentrionale e l'Europa.

iago, m. (*jago*). *sp. JAGO Giacomo. Personaggio della tragedia *Otello* di Shakespeare. Calunniatore e traditore.

jais, v. gè.

+ialappa (*jal-*), v. gialappa.

ialèa, f. *ὑαλέα vitrea. Famiglia di molluschi pteropodi, che hanno conchiglia globosa trasparente con appendici aguzze posteriormente (*hyalæa*). ‖ **-ino**, ag. *ὑάλινος. Trasparente, Diafano come vetro. | *quarzo —*, impiegato

Ialèa.

nella fabbricazione delle lenti per occhiali. | Di parti trasparenti della pianta. || **-ite,** f. Varietà di opale, durissima, chiara come acqua ed incolora, della Boemia. || **-ografia,** f. *γραφία scrittura. Pittura vetraria.||***-òide,** m. Umore cristallino dell'occhio. || **-odiabaṣe,** f. Diabase vetrosa, costituita da una massa vetrosa che ha la stessa composizione chimica o quasi della diabase normale. || **-oplaṣma,** m. Plasma trasparente delle cellule. || **-urgia,** f. *ὑαλουργεία. Arte di fabbricare il vetro.

***iambo, -ico,** v. giambo.

iambósa, v. garofano.

+iamotècnica, f. *ἰάομαι io risano. Scienza dell'applicazione dei rimedi'.

***iano** *(jano)*, v. giano. || ***-uario,** v. gennaio.

iantina, f. *ὑάντινος violaceo. Gruppo di piccole chiocciole marine che secernono un umore porporino intorbidando l'acqua circostante: portano al piede una vescichetta natatoria come una zattera.

***iapètico,** ag. *(jap-)*, v. giapeto.

iàpig e, m. *(jap-)*. *ἰάπυξ -υγος IAPYX -YGIS. Vento maestrale, della Iapigia. || **-ia,** f. *Ἰαπυγία IAPYGĬA. Parte dell'Italia dal Gargano in giú, Puglia e Calabria.

iarda, f., ingl. YARD *(jard)*. Misura inglese di tre piedi, circa un metro (0,9144).

***iardino,** v. giardino.

***iaro,** v. giaro, gichero.

***iaspe, iàspide,** m. *ἴασπις IASPIS, v. diaspro.

iatagano, m. *(jat-)*. Sciabola curva senza guardia né stanghetta, portata dai giannizzeri.

iato, m. *HIĀTUS apertura. Incontro di due vocali senza possibilità di elisione: in fine e in principio di parola, come *a andare;* in mezzo, come *idea.* | *necessario, inevitabile.* | *togliere il* —, con un'epentesi, come in *Pavolo* per Paolo. | Età della pietra, di mezzo tra l'antica e la nuova, Età mesolitica.

+iàtr ica, f. *ἰατρική IATRĬCE. Arte o scienza del curare, spec. le ferite. Chirurgia. || ***-ofisica,** f. Medicina, Arte medica. || **-oleptia,** f. *ἰατραλείπτης. Cura del massaggio.

+iatt are, nt. *(jat-)*. *JACTARE. Vantarsi. | a. Agitare. || **-anza,** f. *JACTANTĬA. Ostentazione, Vanto, Millanteria. Il lodarsi e vantarsi da sé. || ***-atore,** m. *JACTĀTOR -ŌRIS. Millantatore. || ***-atoria,** f. Azione intentata per cagione di iattanza. || ***-azione,** f. *JACTATĬO -ŌNIS agitazione, scuotimento. Vanteria. || **-urà,** f. *JACTŪRA getto. Disgrazia, Danno, Rovina.

***iavà** *(javà)*, v. giavà.

ibèr ia, f. *IBERĬA. Spagna e Portogallo. || **-ico,** ag. (pl. *iberici*). Dell'Iberia, Ibero. | *penisola* —, dai Pirenei, tra il Mediterraneo e l'Atlantico. | *monti* —, a oriente e nel centro della penisola, dall'Alta Castiglia a Valenza. || **-ide,** f (*ibèride*) *IBĒRIS -ĬDIS. Genere di crocifere, erbacee, annue e perenni, con foglie carnose, fiori bianchi o rossi; si coltivano anche per ornamento. | *a mazzetti,* Fior di verno (*i. umbellata*) | *sempre in fiore,* Fiori di Sant'Antonio (*i. semperflōrens*). | *sempre verde,* Porcellana minore (*i sempervīrens).* || **-o,** ag., m. *IBĒRUS. Dell'Iberia. | Ebro, fiume.

ibern ante, ag. *HIBERNARE svernare Soggetto alla ibernazione. || **-azione,** f. Letargo invernale. || **-ia,** f. (*ibèrnia*). Farfalla del tardo autunno, con grandi ali coperte di sottili e delicate scagliette, color giallo d'ocra chiaro, e fini disegni; i bruchi devastano le piante da frutti; specie tipica la Iberia sfogliatrice. Acidalia maggiore. || ***-o,** m. *HIBERNUS. Inverno.

Ibernia.

ibi, ibis, s. *ἶβις IBIS (f.). Genere di trampolieri, dal becco lungo e sottile incurvato come falce. | *sacro,* egiziano, ha piumaggio bianco, parte delle ali color nero azzurrognolo, occhio rosso carmino, becco nero, testa e collo neri e nudi: era adorato dagli Egiziani, in quanto essi rappresentavano il dio lunare Thot con la testa di ibi (*ibis religiosa*). | *rosso,* dell'America centrale. | Titolo di un poemetto di Ovidio.

Ibi.

ibi vel ubi, l.: Ivi o dove: negl' indirizzi di lettere, invece delle parole «o dove si trova», ora com. usate.

+ìbice, m. *IBEX -ĬCIS. Stambecco.

ibidem, av., l. Nello stesso luogo: usato nelle citazioni ripetute, com. con le sigle *ibid., ib.*

***ibidènza,** v. obbedienza.

ibis redibis, m., l.: andrai tornerai. Risposta ambigua: come il responso dell'oracolo a chi voleva sapere se sarebbe morto in guerra: *ibis redibis non morièris in bello,* dove il *non* può stare con la parola precedente o con la seguente.

ibisco, m. *ἱβίσκος HIBISCUS malva vischio. Genere di malvacee tropicali, piante, arbusti, alberi, con fiori ascellari e capsule a 5 valve, danno fibre tessili e semi medicinali; pregiati il canapino, il tigliaceo, e come piante ornamentali la rosa cinese, la rosa siriaca, l'abelmosco.

iblèo, ag. *ὑβλαῖος HYBLÆUS. Di Ibla, in Sicilia: e vi erano 3 città di questo nome, che corrispondono ora a Paternò, Melilli e Chiaramonte. | *miele* —, celebrato per la squisitezza | *api* —.

ìbrid o, ag., m. *HYBRĬDA (ὕβρις violenza). Animale generato dall'accoppiamento di due specie diverse, p. e. il mulo. | Spurio, Bastardo. | Prodotto che nasce dall'incrocio di specie ed eventualmente anche di generi differenti; Bastardo. | *derivato,* se è incrociato con un altro. | Di parole composte con elementi di lingue diverse, p. e. monòcolo, burocrazia. | Accozzato, Eterogeneo. | *ministero* —, di uomini di idee, partiti molto diversi. | *coalizione, alleanza, unione* —. | *linguaggio* —. || **-are,** a. Fecondare piante da specie diverse. || **-azione,** f. Incrocio, Formazione degl'ibridi. || **-iṣmo,** m. Accozzo ibrido, non omogeneo. Qualità di ibrido. | Fenomeni che si riferiscono alla produzione degli ibridi.

ibseniano, ag. Di Enrico Ibsen, il piú grande drammaturgo norvegese, 1828-1906. | *dramma* —. | m. Seguace e ammiratore di Ibsen, nell'arte e nei principi' di una morale individualista.

ìcar o, m. *ICĂRUS ἴκαρος. Figlio di Dedalo, fuggendo a volo col padre da Creta, si alzò in alto cosí che il sole liquefece la cera che teneva attaccate le ali alle spalle, e cadde in mare. | *volo di* —, Ardimento infelice, Innalzamento seguito da caduta. || **-ia,** f. Specie di utopia del comunista francese Cabet (1788-1856), autore del *Voyage en Icarie.* || **-io,** ag. *ICARĬUS. Di Icaro. | *mare* —, nel quale cadde Icaro, presso Samo, Mare di Nicaria. | *penne* —. | *Diana* —, adorata nell'isola di Icaria. | m. Padre di Erigone e di Penelope, ucciso dai villani ebbri del succo di Bacco suo amico, e trasformato in costellazione con Erigone e col suo cane, Boote.

icàstic a, f. *εἰκαστική statuaria. Arte di rappresentare per via di immagini. || **-o,** ag. (pl. *ci*). *εἰκαστικός. Rappresentativo al naturale, Figurativo. | Congetturale, Relativo al sembrare.

ìccase, ics, +ìcchesi, s. Nome dell'antipenultima lettera dell'alfabeto latino e italiano, doppia, costituita da *c + s: x.* | *dall'* — *al fio,* sino alla fine, alle ultime cose (v. fio). | *gambe ad* —, storte, in fuori. | *cervello ad* —, strambo. | Segno dell'incognita.

iceberg, m., ingl.: monte di ghiaccio (*pr. aisseberg*). Ghiacci galleggianti. || ***-field,*** m. Campi di ghiacci.

icetèrie, pl. f. *ἱκετήριαι. Feste espiatorie dei Greci.

+icica, f. Genere di piante esotiche che danno resina, come la gomma elemi, l'incenso, il balsamo della mecca, ecc.

icnèumone, -óne, m. *ἰχνεύμων -ονος ICHNEUMON -ŏNIS. Carnivoro delle viverre, della grandezza di un gatto, con mantello di tinta bigio-verdognola, distruggitore di volatili, lepri, uova, in tutta l'Africa, e adorato nella figura di un Dio dagli Egizi', forse per la distruzione delle uova di coccodrilli; Topo o ratto di Faraone, Mangusta d'Egitto. | Specie di imenotteri, vespe, calabroni che vanno a cercare i ragni nelle buche.

Icneumone.

icnografìa, f. *ἰχνογραφία ICNOGRAPHĬA. Pianta, di edifizio. Proiezione orizzontale. || **-gràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di icnografia. || **-graficamente,** Con icnografia.

icòna, -e, f. *εἰκών -όνος effigie. Immagine sacra. | Effigie di santo, nel culto dei Russi, derivato dalla chiesa bizantina. *d'altare.* || **+-antidittico,** m. (cfr. dittico). Strumento ottico che dà due immagini le quali se l'oggetto si muove camminano in senso opposto, s'incontrano, si separano. || **-ico,** ag. (pl. *icònici*). *εἰκονικός. Di immagine di statura naturale. || **-ismo,** m. Rappresentazione per via di figura. | Ipotiposi. || **-oclasta,** s. (pl *-i*). *εἰκονοκλαστής. Spezzatore, distruggitore di icone. | pl. Avversari' del culto delle immagini sacre, sorti in Bisanzio con l'imperatore Leone Isaurico, 714-41, e continuati con i successori Costantino Copronimo e Leone IV, -780, che sostennero lotte continue contro i fautori delle icone, detti iconolatri || **-oclàstico,** ag (pl. *-ci*). ag. Degl' iconoclasti. | *cresia* —. || **-ografìa,** f. Descrizione per via di immagini e di figure. | *dei molluschi, anatomica.* | Studio intorno alle immagini dipinte, scolpite. | *greca, romana,* Titoli di due opere di E. Q. Visconti, pubblicate a Parigi, 1811 29. | Arte del rappresentare con figure, simboli, lettere. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di iconografia. || **-ògrafo,** m. *εἰκονογράφος che dipinge immagini. Chi studia iconografia. | Strumento sim. al pantografo. || **-olatra,** m. (pl. *-i*) *λάτρης servo. Cristiano adoratore di icone. || **-ologìa,** f. *-λογία studio. Interpretazione di simboli, figure allegoriche, emblemi. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di iconologia. | *dizionario* —. || **-ologista,** m (pl. *-i*). Chi studia iconologia, o disegna figure simboliche. || **-òmaco,** m. (pl. *-chi*). *εἰκονομάχος. Chi combatte il culto delle icone. Iconoclasta. || **-omanìa,** f. *μανία. Passione per i quadri || **+-opèo,** m. *εἰκονοποιός. Facitore di immagini. || **-ostròfio,** m. *στρόφιον rivolgimento. Strumento ottico che fa vedere gli oggetti capovolti.

+icònomo, v. economo.

icóre, m. *ἰχώρ -ῶρος. Siero. | Sanie, Pus di natura maligna | Sangue finissimo degli Dei || **-oso,** ag. Simile a icore, Di icore. || **-rèa,** f. *ῥοία. Secrezione fetida.

icosaèdro, ag., m. *εἰκοσάεδρος con 20 basi. Solido terminato da 20 triangoli equilateri. || **-aèdrico,** ag. (pl *-ci*). Di icosaedro || **-andria,** f. Classe di piante con più di 19 stami inseriti nel calice, nel sistema di Linneo, p. e. fragole, prugne. || **-èra,** f. *εἰκοσήρης. Poliremе.

ics, v. iccase.

ictiocolla, -logia, v. ittiocolla, ittiologia.

ictus, m., l.: colpo, percussione. Arsi. | Primo e ultimo tempo forte di un verso musicale, sui quali è come appoggiato o sospeso. | Attacco, Insulto. | *apoplettico, epilettico.*

ida, f. *Ἴδα IDA luogo alto e selvoso. Monte altissimo della Frigia o Troade, sacro al culto di Cibele. | Monte dell'isola di Creta sotto il quale fu nutrito Giove (v. coribanti). || **-èo,** ag. *ἰδαῖος IDÆUS. Di Ida. | *la madre* —, Cibele. | *il giovinetto* —, Ganimede. | *il pastore* —, Paride. | *i campi* —.

idalgo, v. hidalgo.

idalio, ag *IDALĬUS. Di Idalio, monte e paese di Cipro sacri a Venere. | *Venere* —. | *uccelli* —, colombe. | *rosa* —.

idàtico, m. (pl. *-ci*). *ὑδατο- di acqua. Genere di coleotteri carabi, che hanno il corpo poco convesso e il prosterno arrotondato. | ag *fremito* —, cardiaco. || **-ide,** f. (*idàtide*). *ὑδατίς -ίδος. Vescichetta ripiena d'acqua nella cute. || **-òdi,** pl. m. *ὑδατώδες. Ghiandole che secernono acqua, nelle piante.

+iddèa, -ità, -o, v. dea, deità, dio.

iddìo, m. IL DIO. Dio. | *per* —*!* | f. (*iddìa*). Dea. | pl. (*gl'iddii*), Gli Dei pagani. || **-astro,** m. Dio pagano, Falso dio.

idèa, f. *ἰδέα IDĔA. Veduta della mente, Figura che la mente si fa di una cosa reale o pensata, di un essere, ecc. | *avere l'— di una pianta, del lago, del ferro.* | *associazione delle* —. | *nesso delle* —. | *sconnesse, ordinate.* | *aver l'— e non saperla esprimere.* | *segno di un* —, come parola, figura. | *significata,* dal vocabolo. | *espressa, sottintesa.* | *parole vuote di idee.* | Immaginazione (opp. a Fatto, Cosa). | *in* —, Nella mente, In immaginazione, fantasia. | *solo l'— fa rabbrividire, esalta,* Solo a pensarci. | Ispirazione. | *felice.* | *geniale,* Trovata di genio. | *luminosa,* ingegnosa, come dovuta a una bella luce. | *feconda,* di molte applicazioni. | *Le — s'incontrano.* | *comunicare le proprie* —. | *che bella —!* Che stranezza, Che sciocchezza! | *Che —!* | Opinione, Giudizio. Stima. | *avere una grande — di alcuno.* | pl. Opinioni religiose, politiche, ecc. | *cambiare le proprie* —. | *rispettare le* —. | *essere di un'altra* —. | *ognuno ha le sue* —. | Proposito, Desiderio, Aspirazione. | *vagheggiare, accarezzare un'*—. | *cullarsi nell'*—. | *aver l'— di andarsene, scrivere un libro, fondare una società* | Intenzione. | *cattive,* Propositi di far del male. | Inclinazione, Propensione, Voglia. | *una mezza* —. | *aver l'— a q. c.* | *con la tale,* o *il tale,* di sposare; Pensarci con affetto. | *mutare* —. | Pensiero. | *fissa,* Insistenza di un pensiero che turba il corso normale delle idee, Paranoia. Fissazione, Ostinazione | *uomo di molte* —, di mente fertile, che ha meditato su molte cose, e ha molte convinzioni e vedute sue. | *povero di idee.* | *dominante, principale,* in libro, lavoro. | Fantasia, Ispirazione di arte. | *prima* —, Disegno rapidamente abbozzato, coi tratti principali. | *di melodia, canto,* come si presenta all'anima del compositore. | *dipingere a —; quadro d'*—, cavato dalla fantasia, dalla mente, non dal reale. | Capriccio, Ghiribizzo | *è stata un'—!* | Nozione. | *acquisita,* mediante i sensi. | v. astratto, innato. | *concreta,* particolareggiata, e definita, pratica. | *complessa.* | *chiara, oscura, distinta, confusa; esatta, approssimativa, nitida* | *di Dio, dell'universo, del nulla.* | *della perfezione.* | *perder l'— di una cosa,* Non vederla più, Non saper più com'è fatta. | Parte sostanziale e fondamentale di dottrina, teoria, persuasioni, ragionamento. | *l'— cristiana, pagana,* Sistema della dottrina e dei sentimenti cristiani, pagani | *l'— leopardiana* | *di tutta la vita.* | *l'— di Dante, Machiavelli* | Notizia, più o meno ampia. | *d'un libro, di un quadro.* | *dare un'*—. | *farsi un'*—. | Tipo, Forma, Specie, Modello, Canone; Forma universale, preesistente, eterna, Cagione esemplare. | *le — platoniche.* Le forme tipiche escogitate da Platone | *archetipa.* | *Tutte le idee sono in Dio; tutti gli oggetti e gli esseri si riportano a un'*—. | Norma, Regola. | Indizio, Somiglianza, Fisonomia, Aria, Apparenza, Cenno | *non ve n'è neppure l'—!* | *un'— dello stile dorico, del Correggio.* | *non dà l'— di una persona seria.* | *del bianco, del vino, del caffè.* | *un'*—, Un poco, un senso. || **-accia,** f. peg., di proposito, opinione; fisonomia. || **-ina,** f. dm Idea piccola, Appena l'idea. | Lontana rassomiglianza. Fisonomia. || **-ona,** f. acc. Idea grande, felice, feconda. || **+-oso,** ag. Che sta alle sue idee. || **-uccia, -uzza,** f. spr. Idea meschina. | Fisonomia gracile, languente.

ideal e, ag. *IDEĀLIS. Dell'idea, o delle idee, Del mondo delle idee. Astratto. | *segno* —, dell'idea. | cntr. di Reale. | *mondo* —. | *forma* —, veduta e formata dalla mente. | Superiore, Perfetto, Spirituale, quale può immaginare e vagheggiare la mente piú elevata. | *bellezza, perfezione* —. | *bello* —, Bellezza suprema cui aspira l'artista. | *governo* —, il migliore desiderabile. | *esseri* —, perfettissimi. | Che non ha modello nella natura, Del regno della immaginazione. | *bellezza — della musica*, che non ritrae i suoni naturali. | *vivere in un mondo* —, lontano dal vero e reale. | m. Idea superiore, di perfezione, bellezza, bontà. | *uomo senza ideali.* | *alto, remoto* | Aspirazione alta, superiore. | *irraggiungibile* | Immaginario. | *personaggio* —, inventato dall'autore, non trovato nella storia e nella vita. | *vani, meschini.* | *l'— di Dante, Machiavelli.* | *la sfera dell'—.* | *Tu sol, pensando, o —, sei vero* (Carducci, *Giuseppe Mazzini*). || **-issimo,** sup. Molto superiore al reale. || **-eggiare,** nt. Affettare l'ideale nell'arte. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto ideale. || **-ismo,** m. Dottrina fondata sull'identità dell'essere e del sapere, e che nega perciò la realtà esteriore, nell'essere (cntr. di Sensismo, Positivismo). | *di Platone, Fichte, Kant, Hegel.* | Teoria delle concezioni e rappresentazioni ideali nell'arte. | Modo di pensare e procedere alieno dalle condizioni reali della vita e del mondo. | *vacuo.* || **-ista,** s. (pl. *-i*). Seguace dell'idealismo. || **-ità,** f. Qualità di ideale (opp. a Realtà). | Spiritualità, Sentimentalità superiore, di patria, religione, virtú, civiltà. | *esagerata, vacua* | *greca,* Perfezione nell'arte, non proveniente da imitazione della realtà, ma secondo tipi estetici perfetti. || **-izzare,** a. Sollevare dalla realtà il mondo superiore della fantasia, dell'immaginazione, della perfezione. | *la natura.* | *l'amore,* Sublimarlo. || **-izzato,** pt., ag. Sollevato all'ideale. | *personaggio* —, non conforme alla realtà. || **-mente,** In modo ideale. | *bello, perfetto.* | Secondo l'ideale. | In idea, immaginazione.

ide are, a. (com. nei tempi passati, semplici e composti). Inventare, Immaginare, Pensare, Concepire, per mettere in esecuzione, in atto, per dar corpo, sistema. | *poema, opera, libro; congegno, strumento; dottrina; stratagemma.* | Proporsi. Stabilire. | tosc. *sono ideato,* Mi son proposto, Mi è venuta l'idea. | rfl. Figurarsi, Farsi un'idea. || **-abile,** ag. Che può idearsi, Immaginabile, Pensabile. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ha ideato, trovato, inventato. || **-azione,** f. Il fatto dell'ideare.

idem, pr. (per tutti i generi e numeri). Medesimo serve a schivare le ripetizioni di nomi, citazioni, com. in tavole o tabelle a colonne, con la sigla *id* | anche sta in vece di ag. e di ogni altra parola. | *idem per idem,* La medesima cosa dimostrata con la medesima cosa: circolo vizioso | *non bis in —!* Non cascarci la seconda volta! Non ripetere! | *un bis in* —, Una ripetizione. | *unum et* —, Una e medesima cosa.

idènt ico, ag. (pl. *-ci*). *IDEST cioè (da una forma di ps. *idens -tis* ricavatane nel linguaggio filosofico). Medesimo, Uguale, Stesso. | *all'originale* | *equazioni* —. | Equivalente. || **-icamente,** In modo perfettamente uguale, Nel modo stesso preciso. || **-icità,** f. Identità. || **-ificare,** a (2 *identifichi*). Giudicare identico. Fare identico. | Riconoscere l'identità di persona o cosa, Provarne la medesimezza se è mal nota o falsamente. | *un ladro, un cadavere,* Appurare chi sia. | rfl. Apparire o essere la medesima cosa. | Farsi identici | Immedesimarsi. || **-ificato,** pt., ag. Riconosciuto identico. || **-ificazione,** f. Riconoscimento d'identità || **+-ifico,** ag. Identico. || **-ità,** f. *IDENTĬTAS -ĀTIS, del linguaggio filosofico scolastico. Medesimezza, L'essere identico, una stessa cosa o persona con un'altra. | *l'— della firma.* | *piena, perfetta,* assoluta. | *riconoscere, provare l'—,* mediante documenti, prove sicure, passaporto, carte di ufficio, diplomi, ecc. | *principio d'—,*.

idèo, v. ida.

ideo genìa, f. *γένεια. Generazione delle idee, il nascere l'una dall'altra. || **-gènico,** ag. (pl. *-ci*). Di ideogenia. | *processo* —. || **-genicamente,** Per ideogenia. || **+-gonìa,** f. *γονία. Idiogenia. || **-grafìa,** f. Rappresentazione grafica delle idee. || **-gràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di ideografia, scrittura o disegni rappresentativi di idee. || **-graficamente,** In modo ideografico. || **-logìa,** f. *-λογία studio. Sistema filosofico fondato sulle idee astratte, prescindendo dalla realtà dei fatti e delle cose. fu in voga in Francia alla fine del sec. 18°. | Dottrina astratta, priva di base pratica. || **-lògico,** ag. (pl. *-ci*). Che appartiene all'ideologia. | *sistema* —. | *nesso, ordine* —. | Che appartiene alle idee. || **-logicamente,** In modo ideologico, astratto. || **-logismo,** m. Ideologia. || **-logista,** m. (pl. *-i*). Ideologo. || **-logo,** m. (pl *-òlogi*). Chi tratta la parte della filosofia relativa alle idee e al loro svolgimento nella mente. | Chi segue astrazioni, teorie ideali.

idest, l. Cioè (ora com. schr.).

idi, m. pl. *IDUS (f.). Giorno 15° dei mesi di marzo, maggio, luglio, ottobre, 13° degli altri. | *calende ed* —, Mesi e mesi. | *di marzo,* Giorno della uccisione di Giulio Cesare. | *guardati dagl'— di marzo!* da giorni di cattivo augurio.

idilli o, m. *εἰδύλλιον IDYLLĬUM quadretto, poemetto. Piccolo componimento, in origine di genere vario, e poi piú spec. di carattere pastorale, campestre, con sentimenti semplici, sereni. | *gl'— di Teocrito, di Mosco.* | *del Leopardi,* Componimenti brevi, che muovono da visioni di idillio e finiscono con la tristezza; p. e. *La quiete dopo la tempesta.* | *del Tasso: L'Aminta,* l'episodio di Erminia tra i pastori nella *Gerusalemme.* | *maremmano,* Titolo di una poesia di G. Carducci, col lontano ricordo della campagna e di un amore nascente. | Colloquio, Scena d'amore. | *tessere, filare l'—,* Fare l'amore tranquillamente. | Rappresentazione di una vita felice, dolce. | *musicale,* p. e. *L'Amico Fritz di P. Mascagni* || **-aco,** ag. (pl. *-iaci*). Di idillio. || **-co,** ag (pl. *idillici*). Di idillio.

idio blasto, m. *ἴδιος proprio, βλαστός germe. Cellula che si distingue dalle circostanti per la forma o il contenuto o il modo d'ispessimento. || **-elèttrico,** ag. (pl. *-ci*). Di corpo che ha elettricità propria, come le resine, i silicati. || **-mòrfo,** ag. *μορφή forma. Che ha forma sua propria, struttura molecolare determinata. || **-patìa,** f. *-πάθεια. Malattia primaria, esistente per sé, non per effetto e complicazione di un'altra. || **-sincrasìa,** f. *ἰδιοσυγκρασία peculiare costituzione fisica. Disposizione anormale contro l'azione di alcuni agenti esterni, come odori, colori, suoni, sapori; Avversione per alcuni alimenti.

idiòm a, m. (pl. *-i*). *ἰδίωμα IDIŌMA -ĀTIS. Linguaggio nativo. Parlatura. | *materno.* | *l'— gentil sonante e puro,* L'italiano della parlata toscana (Alfieri). | Linguaggio, Lingua. | *francese, arabo, scandinavo.* | Dialetto. | *gl'— delle vallate alpine.* || **+-ate,** m. (*idiòmate*). Idioma. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *ἰδιωματικός peculiare. Proprio di una favella, Di idioma. | *peculiarità* —. | *colore* —.

idio mòrfo, -patìa, -sincrasìa, v. idioblasto.

idiòt a, s., +-o, m. *ἰδιώτης IDIŌTA che non ha ufficio pubblico Privato, Persona comune, del volgo, senza qualità. | Ignorante, Non istruito, Illetterato. | *in teologia.* | Stupido, Insensato. | Imbecille, Ebete || **-aggine,** f. Ignoranza, Stupidità. | Azione da idiota. || **-amente,** Da idiota. || **-ico,** ag. (pl. *òtici*). *IDIOTĬCUS. Rozzo, Volgare. || **-ismo,** m. *ἰδιωτισμός IDIOTISMUS. Parola o frase del volgo, dell'uso dialettale, non conosciuta nell'uso della lingua comune. | *toscani, romaneschi,* ecc.: esistono per molti dialetti libri che raccolgono, per scopo didattico, gl'idiotismi. | Imbecillità, Idiozia. | +Figura per la quale si entra in comunicazione con gli uditori, Comunicazione, Anacenòsi. || **-izzare,** nt. Usare idiotismi. | a. Rendere idiota.

idiozìa, f. *ἰδιωτεία vita privata. Grado piú alto di imbecillità, innata o acquisita in gioventú, per mancato sviluppo della scatola cranica o del cervello, causata da degenerazione, malattia, anche ereditaria, o per alcoolismo: grave diffi-

·coltà di parola, poca impressionabilità, apatia, assenza del potere inibitorio. Idiotismo.

idn èe, f. pl. *ὕδνον tubero. ♣ Genere di funghi mangerecci che hanno il corpo a crosta con aculei di sopra, ovvero a cappello peduncolato carnoso con gli aculei di sotto. ‖ **-oriccio,** m., comp. Fungo delle idnee, della 2ª specie, cresce nelle pinete ed ha il cappello bruno superiormente con squame nere, largo sino a 15 centimt.; Steccherello (*hydnum imbricātum*).

idocrași a, a. ⊙ v. vesuvianite.

+idol are, -atore, v. idolo.

idolatr a, s., ag. (pl. *-i; +-e*). *εἰδωλολάτρης IDOLOLATRA. Adoratore di idoli. Feticista. | Ammiratore o amante fanatico. | Di idolatra, Idolatrico. ‖ **-are,** a. Adorare una supposta divinità. | Amare come un idolo, con zelo religioso. | Ammirare con fanatismo, un potente, un principe. | *La folla lo idolatrava.* ‖ **-amento,** m. L'idolatrare. ‖ **-ante,** ps., ag Adoratore, Idolatra. ‖ **-ìa,** f. *εἰδωλολατρεία IDOLOLATRÌA. Culto religioso dell'idolo. Feticismo. | *cadere, vivere in —.* | Paganesimo. | Adorazione amorosa. | Servitù e ossequio a un principe, a un potente. ‖ **-ico,** ag. (pl. *-àtrici*). Di idolatra. ‖ **+-io,** ag. Di idolatra. ‖ **+-izzare,** a. Idolatrare. ‖ **+-o,** ag., m. Idolatra.

ìdol o, m. (pl. *+idogli, +idole, idola,* f., donde una forma sg. *la idola*). *εἴδωλον IDŌLUM. Simulacro di ente adorato come divino. | Feticcio. | *il culto degl' —.* | ⚑ *del vitello d'oro.* | *egiziani, pagani.* | *di Giove, Apollo.* | *abbattere, rovesciare, spezzare gl' —.* | *guerra degl' —,* di Maometto contro gli Arabi idolatri. | Persona o cosa molto amata | *dei sudditi, della folla.* | *degli scolari, dei genitori.* | *mio!* Amor mio! | *il denaro è l' — degli avidi e avari.* | *dell'ambizione,* Ambizione cui tutto si sacrifica. | Rappresentazione dell'oggetto o dell'idea, Figura, Immagine. | Fantasma cui si va dietro come a una realtà. | *fare — un nome vano.* | ⚑ Pregiudizio seguito ciecamente. | *gl'idoli di Bacone,* Concetti dominanti nei quali Bacone vedeva l'origine degli errori nei giudizi'. | Immaginetta che appare nella pupilla. | +Idolatra. ‖ **+-are,** a. Idolatrare. ‖ **+-atore,** m. Idolatra. ‖ **-eggiare,** a. (*-éggio*). Rappresentare in figure sensibili le astrazioni. | Amare come un idolo, Tenere come un idolo. Adorare, Idolatrare. ‖ **-eggiamento,** m. L'idoleggiare. ‖ **-ato,** pt., ag. Rappresentato in figura. | Vagheggiato, Adorato. ‖ **-èo,** m. *εἰδωλεῖον IDOLĒUM. ∩ Santuario, Sacello. ‖ **-etto,** m. dm. | *gl' — egiziani.* ‖ **+-opèa,** f. *εἰδωλοποιία. Fattura di simulacri, effigie. ‖ **+-opèo;** m. *εἰδωλοποιός. Facitore di idoli. ‖ **+-opoètico,** m. (pl. *-ci*). *εἰδωλοποιητικός. Idolopèo.

Idolo di piombo (scavi di Hissarlik).

idòne o, +idònio, ag. *IDONĔUS. Sufficiente, Conveniente. | *malleveria —.* | Adatto. | *persona, età —.* | *riconoscere —.* | Atto. | *al servizio militare,* Abile. | *all'insegnamento.* | *scolare —,* che può esser promosso. | Meritevole. | Chi nei concorsi pur non risultando vincitore è riconosciuto atto all'ufficio. ‖ **-amente,** In modo idoneo, acconcio. ‖ **-ità, +-ate, -ade,** f. Attitudine, Capacità, Abilità. | *all'insegnamento.* | *ottenere l' —,* nei concorsi, negli esami. | *riconoscere l' —.* | ⚖ *del mezzo,* nella perpetrazione di un delitto. | *dei testimoni,* Capacità a testificare.

idra, f. *ὕδρα HYDRA. Serpe d'acqua. | ⚑ *di Lerna* (palude dell'Argolide), Serpente con 7 teste rinascenti, ucciso da Ercole. | *le cento teste dell' —.* | *della rivoluzione,* Furia inesausta. | *della guerra, dell'eresia, del vizio.* | ☆ Nome di due costellazioni dell'emisfero australe. | *d'acqua dolce,* ✧ Animaletto gelatinoso, dal corpo cilindrico a forma di otre, con apertura boccale intorno a cui sono lunghi tentacoli prensili, da 4 a 10, coi quali fa preda di animalucci acquatici; è provvisto anche di un disco speciale per attaccarsi agli oggetti: tagliato in pezzi, questi si sviluppano in nuovi individui mediante un processo di rigenerazione (*hydra grisĕa*). | ♣ +Pianta delle ciperacee le cui radici tuberose si moltiplicano all'infinito e sembrano rinascere (*cypĕrus hydra*).

Idra d'acqua dolce.

idr àcido, m. ⚗ Acido che non contiene ossigeno: specificato con l'aggiunta di idrico al nome del corpo, p. e. *acido cloridrico,* ecc. ‖ **-agogìa,** f. *ὑδραγωγία HYDRAGOGĪA acquedotto. Idraulica, degli acquedotti. ‖ **-agògo,** m. (pl. *-ghi*). *ὑδραγωγός HYDRAGŌGUS eliminatore della sierosità. ⚕ Purgante drastico, come aloe, gialappa, ecc. ‖ **-amnio,** m. ⟋ Abbondanza del liquido amniotico, dell'amnio. ‖ **-angèa,** f. ♣ Ortensia. ‖ **-ante,** m., neol. ⚙ Pompa d'incendio di grande potenza. | Bocca o presa d'acqua sulle strade, per inaffiare. ‖ **-argillite,** f. ⊙ Minerale di albumina idratata. ‖ **-argiria,** f. **-argirișmo,** m. ⟋ Idrargirosi. ‖ **-argìrico,** ag., m. Composto o mescolanza di idrargiro. ‖ **-argirio, -àrgiro,** m. *ὑδράργυρος HYDRARGYRUS. Mercurio, Argento vivo. ‖ **-argiròși,** f. ⟋ Eruzione cutanea prodotta dall'uso interno o esterno di preparati mercuriali. ‖ **-argiruro,** m. ⚗ Amalgama di mercurio con altro metallo. ‖ **-artro,** m. *ἄρθρον arto. ⟋ Infiammazione di un'articolazione per versamento sieroso e acqueo. ‖ **-aste,** m. ♣ Ranuncolacea del Canadà, medicinale, sviluppa ogni anno i germogli aerei, ha fiori isolati in cima a germogli con piccole foglie, piccole bacche. ‖ **-ato,** ag. ⚗ Combinato con acqua. | m. Combinazione di un ossido metallico con acqua. Idrossido. | *di calcio,* ✿ contro la peronospora. | *di potassio, di sodio.* | **basico,** ⚗ Base. ‖ **-atare,** a. Far combinare con l'acqua. ‖ **-atante,** ps., ag. Che idrata. ‖ **-atato,** pt., ag. Combinato con acqua. ‖ **-atazione,** f. Trasformazione in idrato. | *della calce.* ‖ **-àulica,** f. [*ὑδραύλης canna d'acqua, macchina che si muove per forza d'acqua]. Scienza che studia il moto delle acque e insegna a derivarle, condurle, alzarle per via d'ingegni, e adoperarle per forza motrice nelle industrie o in servigio dell'agricoltura e dell'igiene. ‖ **+-aulicità,** f. Qualità di idraulico. ‖ **-àulico,** ag. (pl. *-ci*). *HYDRAULĬCUS. Di idraulica. Relativo all'acqua. | Che si muove o agisce per forza d'acqua. | *colonna —,* 🚂 nelle stazioni, per rifornire di acqua le locomotive. | *torchio —.* | *costruzione —.* | *calce, cemento, malta —,* che fanno presa e induriscono allorché sono immersi nell'acqua. | m. Ingegnere idraulico. ‖ **+-elèo,** m. *ὑδρέλαιον. ⚗ Acqua mista con olio, per eccitare il vomito, far cataplasmi, frizioni. ‖ **-emìa,** f. *αἷμα. ⚕ Malattia nella quale il sangue contiene un eccesso di siero. ‖ **-encèfalo,** m. *ἐγκέφαλος. Idrocefalia acuta dei bambini.

Colonna idraulica.

idr ìa, f. *ὑδρία HYDRĪA secchia. ∩ Urna da acqua con due anse laterali e una grande verticale | *le — delle nozze di Cana,* che fanno parte del reliquiario di parecchie chiese, come del duomo di Brindisi. | *di pietra,* nelle statue dei fiumi. | ⚱ Urna funeraria. | +Idra. ‖ **-ico,** ag. (pl. *idrici*). Aqueo. | *dieta —,* senza uso di vino e liquori. | v. idracido.

idr o, m. *ὕδρος HYDRUS. Idra, Serpente acquatico, Biscia d'acqua. | ☆ Piccola costellazione australe. ‖ **-oaeroplano,** m. Idrovolante. ‖ **-obromico,** ag. (pl. *-ci;* poco usato): *acido —,* di bromo e d'idrogeno combinati, Bromidrico. ‖ **-carbonato,** m. Carbonato idratato. ‖ **-carburo,** m. Composto d'idrogeno e di carbonio: sono idrocarburi o miscugli di idrocarburi il metano, l'acetilene, il petrolio, la paraffina, la vasellina. ‖ **-ocefalìa,** f. ⟋ Idrocefalo, tumore acqueso nella testa. ‖ **-ocèfalo,** m. *ὑδροκέφαλος HYDROCEPHĂLUS. Idrocefalia. ‖ **-ocefàlico,** ag. (pl. *-ci*). Di idrocefalia. | *cranio —.* | m. Chi soffre di idrocefalia. ‖ **-ocèle,** f. *ὑδροκήλη HYDROCĒLE. Idropisia dello scroto. ‖ **-ocerussite,** f. ⊙ Carbonato anidro basico che contiene piombo. ‖ **-ochinóne,** m. ⚗ Fenolo bivalente, sostanza che si adopera come rivelatore fotografico: fu ottenuto per la prima volta dall'acido chinico; si prepara per riduzione del chinone. ‖ **-ociànico,** ag. (pl. *-ci*). Cianidrico. ‖ **-oclorato,** m. Cloridrato. | *di chinino.* ‖ **-oclòrico,** ag. (pl. *-ci*). Cloridrico. ‖ **-ocòcco,** m.

Grana dei maiali. ‖ **-ocòtile,** f. *κοτύλη ciotola. Tazzetta acquatica, Scodelle d'acqua. ‖ **-odinàmetro,** m. Strumento per la misurazione della velocità di una corrente. ‖ **-odinàmica,** f. Dinamica delle acque: parte dell'idraulica che studia il moto dei fluidi. ‖ **-odinàmico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo al movimento dei fluidi. ‖ **-oelèttrico,** ag. (pl. *-ci*). Di meccanismo che trasforma l'energia di una corrente d'acqua in forza elettrica. ‖ **-òfano,** ag. *φάνος appariscente. Di minerale di silice che diventa trasparente nell'acqua. | *opale —*. ‖ **-oferrocianato,** m. Ferrocianuro, Prussiato. ‖ **-òfide,** m. *ὄφις. Serpente velenoso, di mare, dal corpo compresso e la coda foggiata lateralmente a guisa di remi (*hydrophis sublævis*). ‖ **-òfilo,** ag. *φίλος amante. Che s'imbeve facilmente degli umori. | *cotone —*, si prepara facendolo bollire in una lisciva di soda al 4 per cento. | m. Coleottero acquaiuolo. | *piceo*, grosso, dal corpo ovale e poco convesso, nero come pece il dorso liscio e lucente, zampe posteriori atte al nuoto, vive nelle acque stagnanti, da cui esce la sera per svolazzare all'intorno (*hydrophilus piceus*). ‖ **-ofişomètra,** f. Fisometra con gas e muco. ‖ **-ofobia,** f. *ὑδροφοβία HYDROPHOBĬA. Rabbia canina, il cui sintomo principale credevasi l'avversione all'acqua, che per verità talvolta il cane non può inghiottire per un restringimento alla laringe, e può avere in odio pei riflessi di luce, che odia realmente, come l'aria stessa: la malattia consiste in moti convulsi e grande irritabilità, e si attacca ad altri animali e all'uomo mediante la bava. ‖ **-òfobo,** ag., m. *ὑδροφόβος HYDROPHŎBUS. Affetto da idrofobia. | *cane —*. | *malato —*. | Rabbioso, Furioso, come volesse mordere. ‖ **-òfora,** f. *ὑδροφόρος che porta acqua. Crittogama dei funghi con una specie di capolino sim. a una goccia d'acqua. ‖ **-òforo,** ag. Che porta acqua. | *statua —*, con un'idria. | *macchina —*, idrovora. ‖ **-oftalmo,** m. *ὀφθαλμός occhio. Aumento della quantità di umore acqueo o di corpo vitreo nel globo oculare. ‖ **-ofugina,** f. Composizione di sapone e allume per rendere idrofughi i tessuti. ‖ **-òfugo,** ag. (pl. *-gi, -ghi*). Impermeabile, Che difende dall'umidità. | *tessuti, pietre, legname, mattoni —*. ‖ **-ogala,** f. *γάλα latte. Bibita di acqua, latte e zucchero. ‖ **-ogenato,** ag. Combinato con l'idrogeno. ‖ **-ògeno, -e,** m. *-γενής generatore. Sostanza semplice aeriforme, incolora, inodora, infiammabile, il più leggiero dei gas: combinato con l'ossigeno genera l'acqua. | *per gonfiare i palloni aerostatici*. | *carbonato*, Metano, gas delle paludi. ‖ **-ografia,** f. *γραφία descrizione. Scienza che tratta delle acque della Terra, mari, fiumi, laghi, ecc., e della quale è parte la oceanografia o talassografia che si occupa determinatamente dei mari | Trattato d'idrografia. | *di una regione*, Descrizione di tutte le acque sue. ‖ **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*) Di idrografia. | *ufficio —*, in Genova, per disegnare e formare le carte marittime d'Italia e sue colonie. | *ricerche, studi, notizie —*. | *carta —*, spec. delle acque che irrigano un paese ‖ **-ograficamente,** Con studio idrografico. ‖ **-ògrafo,** m. Studioso, dotto di idrografia. ‖ **-oiatria,** f. *ἰατρεία. Medicina che cura segnatamente con l'acqua. ‖ **-oiato,** m. Medicamento preparato con acqua distillata. ‖ **-oleo,** m. Idreleo. ‖ **-òlito,** ag. *λυτός sciolto, solubile. Di minerale che si scioglie nell'acqua. | Di soluzione preparata per bollitura, ecc., senza acqua distillata. ‖ **-ologia,** f. *-λογία. Studio delle acque, rispetto alle loro proprietà e all'uso nella medicina. | *medica*. ‖ **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di idrologia. ‖ **-ològio,** m. *ὑδρολόγιον. Clepsidra. ‖ **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso e dotto di idrologia. ‖ **-òma,** m. Tumore acquoso. Igroma. | *del nodello*, causa di difetto nell'andatura del cavallo, per inchiodatura. ‖ **-omante,** m. *ὑδρόμαντις. Cultore di idromanzia. ‖ **-omàntico,** ag. (pl. *-ci*). Di idromanzia. ‖ **-omanzia,** f. *ὑδρομαντεία HYDROMANTĪA. Arte di indovinare mediante l'osservazione delle acque, dove si credeva scorgervi figure e segni. ‖ **-omeduse,** f. pl. *ὑδρομέδουσα. Animaletti acquatici gelatinosi di forma discoidea o a nastro, come la medusa, la fisofora, l'idra d'acqua dolce. ‖ **-omèle,** m. *ὑδρόμελι HYDROMEL -LLIS. Miele diluito con acqua e fermentato con lungo e lento calore: usato tuttora in alcuni paesi, come in Russia, e in Abissinia (*tec* aromatizzato con *ramnus*). ‖ **-omellito,** ag. Di medicamento di miele con acqua. ‖ **-omètra,** f. *μήτρα. Idropisia dell'utero. ‖ **-òmetra,** m. (pl. *-i*). *-μέτρης misuratore. Ingegnere idraulico. | *lacustre*, Specie di cimice che si vede spesso correre rapidamente sulla superficie tranquilla delle acque: ha il corpo coperto di peli, sugge il sangue degl'insetti (*hydrometra lacustris*). ‖ **-ometria,** f. Studio del peso, della forza e velocità delle acque; e misurazione del loro livello. ‖ **-omètrico,** ag. (pl. *-ci*). Di idrometria. | *scienza —*, | *commissione —*. ‖ **-òmetro,** m. Strumento misuratore della densità delle acque potabili. | Pluviometro. | Misuratore della velocità delle correnti d'acqua. | Scala metrica che segna il livello delle acque, com. su pietra, nei porti, nei canali, nei fiumi. | *l'— di Ripetta*, in Roma. | *di marea*, nei porti, per segnare la mutazione di livello prodotta dalla marea nelle 24 ore. ‖ **-òmfalo, -ònfalo,** m. *ὀμφαλός. Ernia acquosa dell'umbilico. ‖ **-òmide,** m. *μῦς. Grosso topo dai piedi palmati, bocca con 2 molari per parte. ‖ **-omotóre,** m. Motore ad acqua. ‖ **-onefròsi,** f. Raccolta liquida nelle pelvi renali. ‖ **-opatia,** f. *-πάθεια. Idroiatria. ‖ **-òpe,** m. *ὕδρωψ -ωπος HYDROPS -IS. Idropisia. ‖ **-opèpe,** m. Pepe d'acqua, Erba pepe. ‖ **-opericardio,** m. Raccolta sierosa nel pericardio. ‖ †**-òpica,** f. Idropisia. ‖ †**-opicare,** nt. (2. *-chi*). Diventare idropico. | Bere molta acqua (schr.). ‖ **-òpico,** ag., m. (pl. *-ci*). *HYDROPĬCUS. Di idropisia. Malato d'idropisia. ‖ **-opişia,** f. *HYDROPĬSIS. Accumulo di una quantità più o meno grande di siero, dovuta a preferenza ad alterazione di circolazione nel parenchima dei tessuti e negli organi o nelle cavità sierose chiuse. ‖ **-opneumàtico,** ag. (pl. *-ci*). Che agisce per forza d'acqua e di gas. ‖ **-oplano,** m. *πλάνης errante. Battello destinato a scorrere sulla superficie delle acque, e che ha bisogno di uno sforzo di propulsione minore | Idrovolante. ‖ **-opsàlide,** f. *ψαλίς -ίδος forbice. Succiacapre dalla coda a forcipe, dell'America del sud ‖ **-orrèa,** f. Scolo di liquido acquoso. ‖ **-osalpingite,** f. *σάλπιγξ -γος tromba. Idropisia delle trombe di Fallopio. ‖ **-osarca,** m. *σάρξ -κός carne. Tumore acquoso e carnoso. ‖ **-oscòpio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Idroscopo. | Specie di cannocchiale per esplorare il fondo del mare. ‖ **-òscopo,** m. *ὑδροσκόπος. Chi pretende di saper scoprire le acque sotterra. | Clessidra. ‖ **-òssido,** m. Ossido metallico idrato. ‖ †**-ostammo,** m. *σταθμός statera. Areometro, Pesa-acqua. ‖ **-ostàtica,** f. *ὑδροστάτης che sta sull'acqua. Parte dell'idraulica che tratta dell'equilibrio e della gravità delle acque e dei gas, e dei gravi posti sui fluidi. ‖ **-ostàtico,** ag. (pl. *-ci*). Di idrostatica. | *movimento —*. | *bilancia —*, Macchina inventata dal Galilei, per determinare la densità o peso specifico dei corpi, cioè la quantità di materia che in essi è contenuta sotto un dato volume: a un gancetto saldato sotto un piat-

Idròfilo piceo.

Idròmide.

Miracolo dell'idropico (mosaico della cattedrale di Monreale, sec. 12°).

Idropsàlide.

tello si appende con un sottilissimo filo il corpo da pesarsi nell'acqua di un vaso di vetro sottostante. || -otèca, f. *θήκη. ⚓ Cisterna delle navi. || -oterapèutica, f. Idroterapia. || -oterapèutico, ag. (pl. -ci). Idroterapico. || -oterapìa, f. *θεραπεία. Cura mediante l'acqua fredda o calda, naturale o medicata, in bagni, docce, ecc. || -òtico, ag. (pl. -ci). *ἱδρώς -ῶτος sudore. acido —. || -otimetrìa, f. *ἱδρωτο- di sudore, μετρία. Misurazione della quantità di sali calcari che contiene un'acqua. || -otimètrico, ag. (pl. -ci). Di idrotimetria. || -otìmetro, m. Strumento graduato per la idrotimetria. || -otorace, m. Idropisia del torace. || -otropismo, m. *τροπή conversione. Movimento di orientazione della pianta per la spinta di vapore d'acqua inegualmente diffuso nello spazio. || -ovolante, m. ⚓ Aeroplano nel quale al carrello di slancio furono sostituiti due galleggianti di forme e dimensioni diverse che permettono all'apparecchio di prendere il volo partendo dalla superficie dell'acqua, e di posarvisi nella discesa. || -òvoro, ag. *vorare divorare. Di una specie di pompa usata a portar via con molta rapidità l'acqua stagnante. | *macchina* —. || -uro, m. Composto dell'idrogeno con un corpo semplice. || -ozincite, m. Carbonato anidro basico che contiene zinco.

Idrovolante austriaco catturato.

idumèo, ag. *idumæus. Di Idumea in Palestina, vicino alla Giudea, contrada ricca di palme. | *l'arpa* —, La poesia dei salmi, davidica.

+**ie**, pr., v. io.

Ièhova, m. *(je-)* Geova. || -*ista*, m. Supposto redattore delle parti dell'Antico Testamento nelle quali Dio è chiamato Iehova (opp. a Elohista, redattore delle parti dove è detto Elohim).

+**ieiunare, -o**, v. digiunare, digiuno.

+**iemale**, ag. *hiemālis. Invernale. | *stagione* —. | *sito* —, posto a tramontana.

ièna, f. *ὕαινα hyæna. Genere di carnivori notturni, ripugnanti all'aspetto; portano la testa bassa, con andatura zoppicante; voracissimi, si cibano di cadaveri, nella notte mandano grida che sembrano talvolta risate. | *striata*, provvista di una criniera come di cinghiale, ha orecchi diritti, grandi, nudi, pelame grigiogiallo bianchiccio con fasce trasversali scure; denti larghi ottusi, robusti muscoli masticatori (*hyæna striata*). | *macchiata*, con criniera corta e macchie brune (*h. crocūta*). | Persona feroce.

Ièna.

+**iènte**, v. gente.

+**ièra**, f. *(jèra)*. *hiera sacra. Elettuario a base di aloe.

+**ieracia**, f. *hieracĭæ erba degli sparvieri. Specie di lattuga spontanea, a foglie rotonde e corte. || -o, m. Genere di composte, con fusto coperto di peli densi ghiandolosi o stellati, fiori azzurri o giallo ranciati, com. medicinali.

+**ierarca, -hia, -hico**, v. gerarca, ecc.

ieràtico, ag. (pl. *jeràtici*). *ἱερατικός hieratĭcus Sacerdotale. | *scrittura* —, degli antichi egizi', Geroglifici. | *casta* —. | *atteggiamento* —, solenne, come di persona sacra. | *carta* —, pei libri sacri. || -amente, In modo ieratico.

ieri, av., m. *heri. Il giorno prossimo passato. | *ieri ed oggi*. | *il giorno di* —. | *di* —, Di tempo passato da poco, o che pare tale. | *mi pare* —. | *Noi siamo di* —, Gli uomini sono apparsi da pochissimo tempo sulla Terra (G. Zanella, *Conchiglia fossile*). | *come se fosse nato* —. | *l'altro* —, — *l'altro*, Il giorno precedente a ieri, Due giorni addietro. Pochi giorni fa. || -laltro, av. L'altro ieri, Ieri l'altro. || -mattina, av. Ieri alla mattina. || -nòtte, av. Ieri notte, La notte prossima passata. || -sera, av. Ieri a sera, Ieri sera.

+**iero-**, v. gero-.

ierobòtane, m. *ἱεροβοτάνη hierabotănē erba sacra. Verbena usata nei sacrifici' magici, e nelle sacre ambascerie. || -òforo, m. *ἱεροφόρος. Portatore di cose sacre nelle processioni. || +-ologìa, f. *ἱερολογία. Benedizione nuziale nella chiesa greca. || +-omirto, m. Mirto sacro, Pungitopo.

+**ietòmetro**, m. *ὕετος pluvio. Misuratore della pioggia, Udometro, Pluviometro.

iettare, a., nap. *(j-)*. Gettare il cattivo influsso. || -atore, m., nap. Chi con la sua presenza porterebbe disgrazia, quasi gettando un cattivo influsso con gli occhi suoi.

ifomicèti, pl. m. *ὕφος tessuto. Famiglia di funghi filiformi.

igasùrico, ag. Di acido trovato nella noce vomica, e nella fava di s. Ignazio.

igèa, f. *ὑγεῖα hygēa. Sanità. | Figlia di Esculapio, dea della Sanità: è rappresentata con un serpente attorcigliato sul petto e che beve a una tazza retta con la mano sinistra. | *il canto d'*—, Titolo di una poesia di G. Prati in lode della vita laboriosa. | Nome di un nuovo pianeta. || -ologìa, f. Igiene.

igiène, f. *ὑγιαινή hygiēne. Parte della medicina che studia i mezzi atti a prevenire le malattie. | *pubblica*, intesa a preservare le popolazioni da infezioni e contagi, e che cura perciò la pulizia, la salubrità dell'aria, ecc. | *privata*, delle persone. | *degli alimenti, della casa, della scuola*. | *della vista, della testa, della bocca*. | *Ufficio d'*—, nei municipi', sopraintende all'igiene della città. || -ico, ag. (pl. *igiènici*). Attinente all'igiene. Salubre, Salutare. | *condizioni, precauzioni* —. | *abitazione* —. || +-o, ag. Igienico.

igname, m. Genere di monocotiledoni delle dioscoree, originarie della Cina, raccomandate come succedanee delle patate, per le loro radici carnose; attecchisce benissimo da noi, e si moltiplica per mezzo di grossi bulbilli che nascono nell'ascella delle foglie (*dioscorĕa batatas*).

ignaro, ag. *ignārus. Privo di cognizioni, Ignorante, Che non conosce. | *di lettere, degli avvenimenti, del futuro, dell'arte*. | *del vero*. | *che*. | *mente* —. || -issimo, sup. Al tutto ignaro.

+**ignatóne**, v. gnatone.

ignavia, f. *ignavĭa. Infingardaggine, Pigrizia, Lentezza, Poltroneria (opp. a Fortezza e prontezza). || -o, ag. *ignāvus. Pigro, Infingardo, Negligente, Inerte. | *grandezza* —, inerte.

ignaziano, ag. Di Ignazio. | v. gesuita.

igne, m. *ignis. Splendore di fuoco, Fiamma di fuoco. || -eo, ag. *ignĕus. Di fuoco. | *materie* —. | *luoghi* —, vulcanici, per abbondanza di solfo, di fuoco. | Infiammato. Veloce. | *desiderio*. || -escenza, f. Ignizione. || -icolo, m. *ignicŭlus focherello. Corpuscolo di fuoco esistente, secondo le antiche dottrine, in tutti i corpi. | Ardore di virtù, Semenza del desiderio della virtù. || -ifero, ag. *ignĭfer -ĕri. Che porta fuoco, Infocato, Acceso. | *etra* —. | -ipossènte, -ipotènte, ag. Di Vulcano, dio del fuoco. || -ipuntura, f. Cauterizzazione con punte di fuoco. || -ispicio, m. Divinazione mediante l'osservazione dei carboni ardenti. || -ito, ag. *ignītus. Infocato, Di fuoco, Acceso, Infiammato. | *i raggi — del sole*. | *cometa* —. || -ivomo, ag. *ignivŏmus. Che vomita fuoco. | *monte* —, Vulcano. || -izione, ag. Combustione con sviluppo di luce e di calore.

ignòbile, ag. *ignobĭlis non nobile. Plebeo, Volgare. Spregevole, Indecoroso, Indecente. | *gente, ozio, sentimenti, modi* —. | *figura* —. | *linguaggio* —. | *piante, animali, metalli* —, non pregiati, inferiori. | -issimo, sup. || -mente, In modo ignobile. || -issimamente, av. sup. || +-ità, f. Ignobiltà. || -itare, a. (-*obìlito*). *ignobilitare. Rendere ignobile. Avvilire, Deturpare. || -tà, f. *igno-

BILĬTAS -ĀTIS. L'essere ignobile. Qualità di ignobile. Condizione bassa. | *della famiglia.* | Volgarità, Mancanza di distinzione, Bassezza. | *di costumi, sentimenti.*

ignòcco, v. gnocco.

ignominia, f. *IGNOMINĬA. Disonore, Vergogna, Infamia. | *coprire d'—.* | Cosa o persona che fa disonore. || **+-abile**, ag. Degno di ignominia. || **+-ato**, ag. *IGNOMINIĀTUS. Infamato, Svergognato. || **-oso**, ag. *IGNOMINIŌSUS. Infame, Disonorato, Svergognato, Che porta disonore. || **-osamente**, Con vergogna, disonore, Senza onore. | *caduto —.* || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup. || **+-tà**, f. Ignominia.

+ignòmmero, v. gliuommero.

ignorare, a. (*ignòro*). *IGNŌRARE. Non sapere, Non aver scienza. | *la musica, l'aritmetica, la grammatica.* | Non conoscere, Non aver notizia. | *gli avvenimenti.* | *una persona,* Non conoscerla, Non averne mai sentito parlare. | Non aver mai provato. | *la gioia, la felicità; il mal di capo.* | Non riconoscere: *il beneficio.* || **-abile**, ag. *IGNORABĬLIS incognito. Da potersi ignorare, Di ignoranza scusabile. || **-ante**, ps. *IGNŌRANS -TIS. Che ignora. | ag., m. Che non ha scienza, Che non ha imparato e non cerca di sapere. | *di latino, in grammatica.* | Che non sa quello che nella sua arte dovrebbe sapere. | *medico, maestro —.* | Idiota, Illetterato. | *volgo —.* | *popolo —.* | pvb. *Meglio esser mendicante che —.* | Ignaro, Che non sa. | *fingersi —,* di non sapere. | Zotico, Che non sa la creanza. | Sconoscente. || **-antaccio**, m., spr. Grande ignorante. Zoticone. || **-antaggine**, f. spr. Condizione di ignoranza. Azione di ignorante. || **-antello**, m. dm. spr. | pl. Corporazione religiosa fondata da G. B. della Salle nel sec. 17°: ha per fine l'insegnamento. || **-antemente**, Da ignorante. Senza sapere. || **-antissimo**, sup. || **-antissimamente**, av. sup. || **-antone**, m. acc. spr. Zoticone, Villano. || **-antuccio**, **-antuzzo**, m. dm. spr. || **-anza**, **+-zia**, f. *IGNORANTĬA. Mancanza o difetto di sapere, scienza. Il non sapere ciò che bisognerebbe. | *di geografia, storia; in greco.* | *degli elementi; del diritto, delle lettere.* | *L'— della legge non scusa: La legge non ammette —.* | Imperizia, Inabilità. | *dell'arte.* | Mancanza di conoscenza, notizia. | *cullarsi, bearsi nell'—.* | *santa —!* | *per, a cagione di —.* | *colpevole,* delle cose che ognuno è tenuto a sapere. | pvb. *La superbia è figlia dell'—.* | *le tenebre dell'—.* | *crassa, supina, grossolana.* | *furba.* | Colpa o peccato derivato da semplicità, ignoranza. || **+-azione**, f. *IGNORATĬO -ŌNIS. Ignoranza.

+ignòscere, nt., dif. (*ignòsco*). *IGNOSCĔRE. Perdonare, Condonare, Indulgere.

ignòto, ag., m. *IGNŌTUS. Non noto, Non conosciuto, Incognito. | *paese, regione, via —.* | *persona —,* che non si conosce chi sia, di nessun nome, di nessuna fama. | *lingua —.* | *lettera di mano —.* | *provenienza.* | *il dio —.* avvolto nel mistero. | *a sé stesso.* | *figlio d'ignoti,* illegittimo, di cui non consta chi sieno i genitori. | *ladri,* non ancora scoperti, sconosciuti. | *non —,* Ben noto. | *andare dal noto all'—,* Procedere dalle conoscenze sicure a scoprire ciò che non si conosce. | pl. Accademia fondata da Carlo Emanuele I, Torino 1585. | tosc. Ignorante. || **-amente**, Da ignoto. || **-issimo**, sup. Affatto sconosciuto. || **-issimamente**, av. sup.

+ignucca, v. gnucca.

ignudo, ag., m. Spogliato delle vesti, Svestito, Nudo. | *in camicia,* Con la sola camicia. | *mezzo —,* Seminudo. | Quasi nudo. Poco coperto. | *nato,* Senza alcun indumento. | *spogliare — nato.* | *coi piedi, le piante —,* Scalzo. | *ferro, spada —,* snudato. | *vestire gl'—.* | Privo di una parte delle vesti. | *della mitra, del manto.* | di animale, Senza peli o penne. | *terra —,* senza vegetazione. | *di cognizioni, virtù,* Privo. | +Non munito. Scoperto. | *+lettera —,* senza la busta. | +Palese, Manifesto. | *+occhio —,* nudo. | *+capitello —,* senza foglie, nudo. | *muraglia —,* senza decorazioni. | m. +Nudo, Nudità. | *studio dell'—.* | Pesce fico. || **-accio**, m. peg. Malamente ignudo. || **-amente**, Nudamente Sinceramente. || **-issimo**, sup. Tutto nudo. || **-are**, a. Rendere ignudo, Spogliare, Svestire. | *il verno ignuda gli alberi.* | rfl. Spogliarsi. || **-ato**, pt., ag. Spogliato. Nudo. || **+-ezza**, f. L'essere ignudo. || **-ino**, ag., m. vez., di bambino. || **-ità**, **+-ate**, **-ade**, f. Nudità. | Schiettezza, Semplicità.

+ignuno, v. niuno.

igròma, m. *ὑγρός umido. Tumore fluttuante di forma emisferica, sotto la rotella del ginocchio, o nelle borse sierose sottocutanee. Idroma. || **-ometria**, f. *μετρία misura. Parte della fisica che studia la misurazione del vapore acqueo contenuto in un dato volume di aria. || **-omètrico**, ag. (pl. *-ci*). Di igrometria. | Che dà indizio di umidità. | *corpi —,* che sentono molto l'umidità, e ne danno la misura, p. e. funi, carta, stoffe, legni. || **-òmetro**, m. Strumento misuratore dell'umidità dell'aria. | *a condensazione,* o *appannamento.* che fa conoscere col raffreddamento dell'aria a quale temperatura il vapore che essa contiene sarebbe bastante per saturarla; *ad assorbimento,* fondato sulle proprietà che le sostanze organiche hanno di allungarsi o accorciarsi secondo l'umidità; *a raffreddamento,* a condensazione; *chimico,* che fa passare un volume determinato di aria su una sostanza avida di acqua. || **-oscopia**, f. Osservazione dell'umidità atmosferica. || **-oscopicità**, f. Proprietà che ha il tessuto vegetale di assorbire o respingere l'umidità entro certi limiti. || **-oscòpico**, ag. Che vale ad assorbire l'umidità dell'aria. Igrometrico. || **-oscòpio**, m. *-σκόπιον che fa vedere. Strumento, di stoffa o altro, che fa conoscere l'umidità dell'aria.

+iguaglianza, **-ale**, **-alità**, v. eguale.

+igualire, a. (*-isco*). Appianare, Fare eguale.

iguana, f. Genere di lucertole delle Indie occidentali o dell'America meridionale, come draghi, con una grossa piega sotto la gola, cresta sul dorso e sulla coda, erbivore (*iguana tuberculāta*). || **-idi**, pl. m. (*-ànidi*). Rettili del tipo dell'iguana. || **-odonte**, m. Iguana fossile gigantesco.

Iguana.

igùmeno, m. *ἡγούμενος. Superiore, Abate, Priore, nei conventi greci.

ih, escl. di spregio, stizza, meraviglia. | escl. per spingere le bestie da soma.

ihs, sigla di Jesus gesù: ΙΗΣΟΥΣ.

il, art. m. sg.: determinativo, innanzi a nomi che cominciano per consonante, che non sia *s* complicata *z, gn;* e v. lo; pl. *i,* v. gli; con le prp. si attacca come enclitica: al, del, ecc.; +si attacca alla vocale della parola precedente, p. e. *sopral lido; sparsel suono;* sicché in confronto di *lo* ha funzione enclitica, e *lo* invece enfatica. *ILLE quello. | Dà valore di m. a una frase, o a piú parole: *il già detto, il da me osservato; il che: il di dentro.* | Quello. | *Napoleone il grande.* | Ogni, Ciascuno. | *due volte il giorno; a cinque il soldo; cento lire il mese.* | Innanzi a *piú* forma il sup. relativo: *il piú buono; il piú che si può.* | Innanzi a nome di persona maschile è solo in alcuni dlt., e nel linguaggio di polizia e giudiziario, e sim.: *Il Giovanni, Il Francesco.* | Innanzi a nome di autore ne indica l'opera principale: *il Dante,* La Divina Commedia; *il Tommaseo,* Il vocabolario del Tommaseo. | Denota titolo di opera, *Il Falstaff; Il Morgante.* | tosc. premettesi sempre al cognome, e cosí nella lingua scritta e in molti dlt.; ma non *Il Garibaldi,* e sim. nomi celebri. | Innanzi a pr. possessivo solo enfatico o vocativo: *il mio uomo.* | in funzione di av.: *il giorno,* Nel giorno; *il dopo pranzo.* | pr. ogg. Lo (dello stile nobile): *il vide, il chiamò.* | e cosí anteposto: *il ti dice.* | enclitico: *mel mandò, mel disse.* | *guardail fiso.* | *+che, di che.* Il perché, Per la qual cosa. | +Ei, Egli, El.

ila, f. *ὕλη selva? Raganella, Ranetta, Rana di san Martino.

ilarca, m. (pl. *-chi*). *ἰλάρχης. Comandante di una schiera di cavalli o di 8 elefanti.

|| **-hìa,** f. *ἰλαρχία. Comando di un ilarca. Schiera di 8 elefanti.

ìlar e, ag. *HILĂRIS ἱλαρός. Gaio, Giocondo, Di buon umore, Che mostra contentezza. | *volto, faccia* —. | *in volto.* || **+-emente,** Giocondamente. || **+-are,** a. *HILĂRARE. Esilarare. || **-ìe,** pl. f. *HILARĬA ἱλάρια. Feste in onore della madre degli Dei nell'equinozio di primavera. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *HILARĬTAS -ĀTIS. Buon umore, Gaiezza. | *destare l'* —, Far ridere, Mettere di buon umore. | *prolungata, chiassosa.* | *lieta* —. || **-òdi,** pl. m. *HILARŌDUS ἱλαρῳδός. Cantori di versi lascivi. || **-odìa,** f. *ἱλαρῳδία. Poesia drammatica di materia piacevole. || **-otragèdia,** f. Tragedia in parodia, Dramma che converte in ridicolo le cose tragiche.

ilatro, m. Pianta delle oleacee, arbusto o arboscello sempreverde delle macchie, con parecchie varietà a foglie piú o meno larghe; Lillatro, Olivastro *(phyllirea variabilis).*

+*ile,* f. *ὕλη selva. Caos.

ile o, m. *εἰλεός ravvolgimento. Porzione dell'intestino tenue che va dal duodeno al cieco. || **-ìte,** f. Infiammazione dell'ileo. || **-osauro,** m. Sauro fossile gigantesco. || **-otifo,** m. TIFO. Febbre tifoide.

ileşino, m. Insetto dei coleotteri le cui larve si scavano gallerie nelle cortecce di alberi, e possono danneggiarli molto: ha testa verticale, con fini occhi granulosi, e un bottone alle antenne, il prototorace col dorso saldato colle pleure, e a due lobi il terzo articolo dei tarsi; colore nero di pece. | *del pino,* Blatofago maggiore *(hylesinum testaceus).*

ìlic e, f. *ILEX -ICIS. Elce, Leccio, dal tronco com. rivestito di edera. || **-ina,** f. Principio amaro delle foglie dell'agrifoglio.

1° **ili o,** m. *ILĬA fianchi. Ciascuno dei due ossi laterali del bacino. | *destro, sinistro.* || **-aco,** ag. (pl. *iliaci*). *ILIĂCUS. Dell'ilio, Del fianco. | *osso* —. | *arteria* —.

2° **ili o, +-ón,** m. *Ἴλιον ILĬUM. Troia, città dell'Asia Minore, assediata per dieci anni dagli Achei e distrutta. || **-aco,** ag. (pl. *ìliaci*). *ἰλιακός ILIĂCUS. Di Ilio, Troiano. | *giuochi* —, istituiti da Augusto in memoria della battaglia d'Azio. | *tavole* —, Bassorilievo trovato a Roma nel sec. 17°, con figure della guerra di Troia. | *Le Iliache,* Titolo di un poema di Giov. Tzetze greco, del sec. 12°, che narrò tutta la guerra di Troia. | *Iliacos intra muros peccatur et extra* (Orazio, *Epistole,* I 2), Si pecca nelle mura di Troia e fuori. || **-ade,** f. (*ìliade*). *ἰλιάς -άδος ILĬAS -ĂDIS. Titolo del poema di Omero sulla guerra di Troia, dallo sdegno di Achille sino ai funerali di Ettore: il piú grande e venerando poema del mondo (in 24 canti, in esametri). | *del Poliziano,* Traduzione dell'Iliade in esametri latini di Angelo Poliziano. | *del Salvini, Cesarotti, Monti; Foscolo* (alcuni canti), Traduzione italiana dell'Iliade. | *un'* — *di guai, mali,* Una lunga serie, come le reiterate battaglie dell'Iliade. | *la piccola* —, Titolo di un poema, perduto, di Lesche di Mitilene, in 4 canti, sec. 7° a. C.

+ill a, -o, prp. art. IN LA, IN LO, v. in.

+illàbile, ag. Non labile.

illacciare, v. illaqueare.

illacrim àbile, illagr-, ag. *ILLACRIMABĬLIS. Non degno di esser pianto, Non degno di lagrime. || **-ato,** ag. *ILLACRIMĀTUS. Non rimpianto, Non pianto. | *tomba* —.

illaidire, a. (*-isco*). Render laido. Far apparire disonorevole.

illanguid ire, a. (*-isco*). Render languido, debole, fiacco. | *lo stomaco.* | *l'attenzione, la mente.* | nt., rfl. Diventar languido. | *delle forze.* || **-imento,** m. L'illanguidire. || **-ito,** pt., ag. Languido, Divenuto fiacco.

illaque are, a. (*illaqueo*). *ILLAQUĔARE. Avvolgere nel laccio dell'inganno, delle seduzioni. Irretire, Raggirare. || **-ato,** pt., ag. Preso nei lacci.

illasciv ire, nt. (*-isco*). Divenir lascivo, Usar lascivie. || **-ito,** pt., ag. Lascivo.

+illatàbile, ag. *ILLATABĬLIS. Che non ha larghezza.

illat ivo, ag. *ILLATĪVUS. Che serve all'illazione, Che inferisce, conchiude. | *argomento* —. | *particelle* —, consecutive. | *pena* —, che consiste nel recar male alla persona; corporale. || **-o,** pt., ag. *ILLĀTUS (v. inferire). Inferto, Argomentato. Recato. || **-atore,** m. *ILLĀTOR -ŌRIS. Che inferisce. Che reca. | *d'ingiurie, offese.*

illaud àbile, ag. *ILLAUDABĬLIS. Indegno di lode, Biasimevole. || **-ato,** pt., ag. *ILLAUDĀTUS. Privo di lode. Non degno di lode. || **-evole,** ag. Illaudabile.

+illaurare, a. Ornare o cingere di lauro.

illazióne, f. *ILLATĬO -ŌNIS il portar dentro. Conclusione di argomento. | *cavare, trarre un'* —. | Il recar danno, ingiuria.

+illècebr a, f. *ILLECĔBRÆ. Incitamento, Allettamento, Lusinga. || **+-oso,** ag. *ILLECEBRŌSUS. Allettativo, Lusinghiero.

illécit o, ag. Non lecito. Vietato. Sconveniente. | *commercio* —. | *acquisto, mezzo* —. | *amori* —. | *brame, desideri'* —. || **-amente,** In modo illecito. Sconvenientemente. || **-issimo,** sup.

illegal e, ag. Non legale, Contrario o non conforme alla legge, Non consentito dalla legge. | *procedimento* —. | *arresto* —. | *deliberazione* —. || **-ità,** f. Atto illegale. Qualità di illegale. || **-mente** In modo illegale.

+illegare, v. legare.

illeggiadr ire, a. (*-isco*). Dar venustà, brio, leggiadria. Render leggiadro. | nt. Rendersi grazioso, leggiadro. || **-ito,** pt., ag. Fatto leggiadro.

illeggìbile, ag. Che non si riesce a leggere, Difficile a leggersi. | *caratteri, scrittura, firma* —. | *libro* —, di lettura faticosa.

illegìttimo, ag. Non legittimo, Che non sta nella legge, o consuetudine, o nel diritto e giusto. | *potestà, governo* —. | *figlio* —, non nato da matrimonio. | *pretese, aspirazioni* —.

illèpid o, ag. *ILLEPĬDUS. Senza grazia, Sgraziato, Goffo. || **-amente,** In modo goffo, sgraziato.

illèş o, ag. *ILLÆSUS. Non leso, Non danneggiato, offeso, tocco. | *dal male, contagio.* | *rimanere* —, in un grave accidente, disastro, infortunio. | *mantenere il suo diritto* —, Difenderlo. | *candore, verginità* —. || **-amente,** Senza patir danno o offesa. || **+-ìbile,** ag. *ILLÆSIBĬLIS. Che non può esser leso. || **-issimo,** sup.

illetterat o, ag. *ILLITTERĀTUS. Che non ha nessuna istruzione, Idiota, Analfabeta. | +Ignorante di latino, Che non intende e non usa il latino. || **-issimo,** sup.

illibat o, ag. *ILLIBĀTUS. Incorrotto, Non violato, Puro ed integro. | *cuore* —. | *onore* —, senza macchia. | *vita, costumi* —. || **-amente,** In modo illibato. || **-ezza,** f. Purità, Integrità. Qualità di illibato. | *della vita, dei costumi.*

illiberal e, ag. *ILLIBERĀLIS basso, incivile. Non liberale. Contrario ai principi' liberali. | *legge* —. | Non generoso. | +Rozzo, Rustico, Plebeo. | *arti* —, meccaniche. || **-ità,** f. *ILLIBERALĬTAS -ĀTIS. Mancanza di liberalità, Avarizia. | Rozzezza, Selvatichezza. | Qualità di illiberale in politica. || **-mente,** Da spilorcio. Senza liberalità.

+illibitamente, av. In libito, Secondo il proprio libito.

+illìcito, v. illecito.

illico, av. l. Quivi, Ivi, In quel luogo. | *et immediate,* Subito, All'istante.

illimit ato, ag. *ILLIMITĀTUS. Non limitato, Privo di limiti. | *fiducia* —, piena, senza riserve. | *autorità, potere* —. | *congedo* —, ai militari che non hanno compiuto gli anni di servizio, e che possono essere sempre richiamati. || **-atamente,** Senza limitazione. || **-atissimo,** sup. ints. || **-azione,** f. Mancanza di limitazione.

illiquid ire, +-are, (*-isco, +illìquido*), nt. Divenir liquido, Liquefarsi. Dileguarsi. | rfl. *+del cuore,* Venir meno

per commozione. || -ito, pt., ag. Liquefatto. || +-o, ag. (*illiquido*). Non liquido, Non chiaro. | *partita, conto* —.

illir ia, f. *ILLYRĬA 'Ιλλυρία. Regione tra il confine orientale d'Italia e la Macedonia; invasa poi da Slavoni, Croati, Dalmati e Serbi. || **-ico,** ag. (pl. *illirici*). *ILLYRĬCUS. Dell' Illiria. | *arcipelago* —, dalmata. | *lingua* —, Slavo meridionale, serbo-croato. | *province* —, nell'impero napoleonico, comprendevano anche la Carniola. || **-icano,** ag. Seguace della setta luterana di Mattia Francovich di Albona. || **-io,** pl. m. *ILLYRĬI. Popolazione dell'Illiria. || **-ismo,** m. Partito che vuole l'unione dei Serbi, Croati e Slavoni.

illis, illo, v. *in*.

+illitterato, v. illetterato.

illivid ire, a., nt. (*-isco*). Far livido, Coprire di lividure. Diventar livido. || **-imento,** m. L'illividire. || **-ito,** pt., ag. Fatto livido.

+illòco, av. IN LOCO. Colà (cfr. nap. *llòco*).

illodàbile, ag. Non lodabile.

illògic o, ag. (pl. *-ci*). Non logico, Irragionevole. Contrario alla buona logica. || **-amente,** In modo illogico. || **-issimo,** sup.

illucènte, ps., ag. *ILLŪCENS -TIS. Risplendente. | v. inlucere.

illùd ere, a. (*illusi, illuso*). *ILLŪDĔRE. Ingannare con lieta apparenza. Deludere. | *lasciarsi* —, da vane speranze, belle immagini, apparenze fallaci, promesse, amore, ecc. | rfl. Ingannarsi per speranze, ecc. | *non c'illudiamo!* La nuda verità è questa. || **-ente,** ps., ag. Che illude. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che illude, Illusore.

+illuiare, rfl. Entrare in lui, Immedesimarsi in lui (Dante).

+illumare, v. allumare.

illumin are, a. (*illùmino*). *ILLUMĬNARE. Render luminoso comunicando luce, Far risplendere, Dar lume, Far chiaro. | *Il sole illumina la luna; una finestra illumina la scala; l'impluvio illuminava l'atrio.* | Accendere i lumi perchè si possa vedere. | *le tenebre; un sotterraneo: il corridoio, il porto; la trincea; la strada, la piazza; la sala.* | *a cera, a olio, petrolio, gas, acetilene, benzina, luce elettrica, magnesio.* | Fare illuminazione per festa. | Dare il lume degli occhi. | *il cieco.* | Rischiarare, Diffondere come una luce di gioia. | *Il sorriso illumina lo sguardo.* | Dare lume di intelligenza, Render chiara la mente, l'intelletto. | *i popoli, le nazioni.* | *i cuori, i sensi.* | *Dio v'illumini!* | Dare lume di conoscenze, Svelare il vero. | *per la via del bene, nel cammino della vita.* | Informare, Istruire. | *la giustizia.* Mettere i giudici sulle tracce della verità. | rfl. Divenir luminoso. Farsi visibile. | Istruirsi, Acquistar conoscenza. Informarsi. || **-abile,** ag. Che può essere illuminato. || **-amento,** m. L'illuminare. Lume o luce o parole che illuminano. | *della grazia.* || **-ante,** ps., ag. Che illumina. | v. gas; grazia. | *potere* —, Facoltà del corpo luminoso di rischiarare gli oggetti. || **-ativa,** f. Facoltà di rischiarare la mente. || **-ativo,** ag. Che ha potenza d'illuminare. | *via* —, Una delle tre che conduce alla perfezione, accendendo l'anima alla fiamma d'amore nel meditare. || **-ato,** pt., ag. Rischiarato, Fatto luminoso, Investito dalla luce. | *palazzo, facciata, strada.* | Erudito, Dotto, Sapiente. | *menti* —, di intelletti superiori. | Chi segue nuove dottrine filosofiche o politiche. | *secolo* —, di grande progresso filosofico. | +Catecumeno che aveva ricevuto il battesimo. | pl. Setta di eretici spagnuoli. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. *ILLUMINĀTOR -ŌRIS. Che illumina. | *apparecchio* —. | Chi provvede all'illuminazione pubblica in occasione di feste. | +Chiosatore, Illustratore. || **-atrice,** f. Che illumina. | *parola.* —. || **-azione,** f. *ILLUMINATĬO -ŌNIS. Il fare illuminato, rischiarato. | *della piazza, strada, città; del porto, delle coste,* con fanali. | *la prima — delle strade era fatta con le lampade innanzi alle immagini sacre.* | *a gas, petrolio,* ecc. | Luminaria, Apparato di molti lumi per feste. | *della basilica di S. Pietro per una beatificazione.* | *alla veneziana, con bicchierini colorati.* | *l'— del Colosseo* o *del Castello Sforzesco con bengala.* | *l'— di tutte le città e campagne d'Italia per la redenzione di Trento e Trieste il 3 e 4 novembre 1918.* | Apparecchi che servono a illuminare la stazione, i treni, i segnali notturni, ecc. | tosc. *L'— di prete Cuio, che con molti lumi facea buio.* | Rischiaramento del senso della vista. | *del cieco nato.* | *della mente,* Lume di verità. | Lume per grazia all'intelletto. | *circolo d'—,* di un faro, dato dal raggio della sua potenza di luce. | *sottomarina,* per esplorare gli abissi, per mezzo di una lampada a incandescenza portata dal palombaro entro una lanterna di cristallo, che comunica con una pila a bordo. || **+-oso,** ag. Luminoso.

illun e, ag. *ILLŪNIS. Non rischiarato dalla luna, Privo di luna. | *notte* —. || **-ato,** ag. Illune.

illusingàbile, ag. Non lusingabile.

illus ióne, f. *ILLUSĬO -ŌNIS atto dell'illudere. Inganno della vista o della mente per falsa apparenza o opinione. | Vana speranza. | *pascersi di illusioni.* | *cadere nelle* —. | *farsi* —, Sperare senza fondamento. | *distruggere, dissipare le* —. | *perder le* —. | Inganno dei sensi, Falso giudizio per impressioni strane. | *della fantasia.* | *ottica,* Stato apparente dei corpi diverso dal reale, quanto a colori, posizione, grandezza, ecc. | *prospettica,* come nei dipinti scenici. | Apparizione ingannevole del demonio. | +Derisione, Dileggio. | *di Cristo,* tra i Giudei. || **-ionista,** s. (pl. m. -i). Chi dà spettacolo di illusioni ottiche. Prestidigitatore. Giocoliere. || **+-itore,** m. Illusore. || **-o,** pt., ag. *ILLŪSUS. Ingannato, Affetto da illusione. | m. Chi s'illude. | *un povero* —. || **-ore,** m. *ILLŪSOR -ŌRIS beffatore. Chi illude, inganna. || **-orio,** ag. Di illusione, Ingannevole, Che serve a illudere. | *speranze, promesse* —. || **-oriamente,** In modo illusorio.

illustr are, a. *ILLUSTRARE. Render chiaro, lustro, lucido, splendente. | *il sole illustra i pianeti.* | *un topazio, brillante.* | Porre in chiaro, Rendere evidente, Spiegare, Dichiarare. | *testo, poesia.* | *la verità, questione.* | *dipinto, statua,* con spiegazioni relative all'autore, al soggetto, alla storia, al pregio, ecc. | Ornare di vignette, figure, disegni, un libro (cfr. alluminare). | Nobilitare, Render chiaro di fama, Dar lustro, splendore. | *il foro, la patria, le lettere, lo Studio, il secolo,* facendo opere di pregio singolare, o narrandone le glorie. | *il proprio nome,* con belle opere. | +Render famigerato. | rfl. Rendersi illustre per fama. || **-amento,** m. *ILLUSTRAMENTUM ornamento. L'illustrare. Illustrazione. || **-ativo,** ag. Che serve a dichiarare o a ornare. | *note* —. | *tavole, disegni* —. || **-ato,** pt., ag. +Illuminato. | Nobilitato, Reso chiaro di fama. | Dichiarato, Spiegato. | *Verona* —, opera di Scipione Maffei, a dichiarazione della storia di Verona, militare, civile, politica ed ecclesiastica. | Ornato di disegni, figure. | *edizione — dei Promessi Sposi,* del 1842. | *la Divina Commedia* —, già manoscritta, con miniature, poi nelle stampe, da moltissimi; *la Bibbia* —, ultimamente dal Doré. | v. cartolina. | *catalogo* —, di gallerie; di case industriali. | *trattato* —, di medicina, storia naturale, ecc. | *guida* —, con figure dei monumenti, delle più belle piazze e strade, del paesaggio. | *giornale* —, Periodico ornato di figure, spec. per diletto. | *La moda* —, Giornale di mode con modelli e figurini. | *vocabolario* —, come questo nostro. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *ILLUSTRĀTOR -ŌRIS. Che illustra. || **-azione,** f. *ILLUSTRATĬO -ŌNIS illuminazione. Il render luminoso, chiaro, evidente, ornato. | Lume di grazia. | Dichiarazione, Spiegazione. | *di un testo.* | pl. *filologiche, storiche.* | Ornamento di incisioni in rame, legno, ecc., a un testo per aiutarne l'intendimento con la figurazione degli oggetti e con ritratti, simboli, ecc., o abbellire il volume con fregi. | *le — del Botticelli, dello Stradano, Zuccari, Scaramuzza alla Commedia di Dante; del Dürer alla Pazzia di Erasmo; del Dorè alla Bibbia, alle Crociate del Michaud,* ecc. | Pubblicazione a fascicoli settimanali con figure relative agli avvenimenti notevoli di tutto il mondo, come *L'— italiana,* della casa Treves di Milano, fondata nel 1866. | neol. Persona che dà lustro alla patria, agli studi' e sim.

illustr e, ag. *ILLUSTRIS lucido, lustro. Di chiara fama per opere notevoli, Chiaro, Eccellente. | *cittadino, città, nazione, popolo* —. | Titolo dei piú alti magistrati dell'Impero dopo Diocleziano. | Titolo d'onore di magistrati, principi, guerrieri, prelati, professori. | *medico* —. | *Carlo* —, figlio ed erede di re Roberto d'Angiò, ma premorto al padre. | *Vite degli uomini* —, di Plutarco, v. parallelo. | Famoso, Insigne. | *fatto, vittoria, prova, martirio* —. | *consesso*. | Di chiaro lignaggio, Nobile. | *prosapia, genitori* —. | *volgare* —, Lingua italiana comune a tutte le persone colte, aliena da idiotismi, usata nelle corti, negli studi', nelle aule (Dante). | *opere, monumenti* —. | Titolo complimentoso nelle sopraccarte. | *ignoto, sconosciuto*, schr. Persona di oscuri meriti che trova modo di farsi avanti. || **-emente,** In modo illustre. || **+-ezza,** f. L'essere illustre. || **-issimo,** sup. | Titolo di alto onore (sciupato alquanto, spec. nella sigla *Ill.mo*). | *presidente, signore*. | *Vostra Signoria* —, appellativo di alto rispetto; sigla *V. S. I.*

+illut are, -ato, -azione, v. lutare, ecc.

illuvi e, f. *ILLUVIES. Sporcizia, Bruttura. || **+-one,** m. Corso di fiume, Inondazione, Alluvione. | Colluvie.

ilmenite, f. Minerale dei silicati, sim. all'oligisto, colore nero ferro, cristallizzato, o in masse, o in ciottoli, o in sabbie.

ilo, m. *HILUM. Punto di attacco del funicolo, ombelico. | Centro o nucleo dei granuli della patata, intorno a cui si depositano gli strati.

ilo bate, m. *ὕλο- selva, -βάτης che va, corre. Specie di scimmie arboree antropomorfe, piú piccole del gorilla, dello scimpanzè e dell'urango, dalle lunghe braccia, di corporatura sottile, pelame folto e lanoso, natiche callose e nude, senza coda, testa tondeggiante; scendono di rado a terra e camminano male; dell'Asia. | *agile*, Ungko, di Sumatra (*hylobates agilis*). | *cenerino*, Oa (*h. leuciscus*). || **-bio,** m. (*-òbio*). *βίος vita. Insetto dei curculioni devastatore delle piante: ha una proboscide piuttosto lunga rivolta in giú, con antenne. | *del pino*, con proboscide durissima, peli neri di color rosso ruggine, elitre con grosse macchie gialle; le larve scavano larghi tubi nei tronchi d'alberi tagliati o caduti, gl'insetti perfetti mangiano le gemme e rodono i tronchi, i ramoscelli, le radici (*hylobius abietis*). || **-toma,** f. (*-òtoma*). *ὑλοτόμος taglialegne. Insetto degl'imenotteri fornito di antenne a 3 articoli, e uno molto lungo terminale: la piú nota specie è detta della rosa, e la larva si trova sulle foglie della rosa tra il luglio e il settembre. || **-trupa,** f. (*-òtrupa*). *τρῦπα foro. Insetto dei coleotteri dell'America, con corte antenne filiformi, bruno o nero di pece, con rivestimento villoso bianco; si trova spesso nei mobili e nei pavimenti delle case.

Ilobate.

Ilobio.

Ilotoma.

ilóne, m. *ἧλος chiodo. Specie di prolasso dell'iride, per ferita od ulcera cornea; Clavo.

ilòt a, m. (pl. *-i*). *εἵλωτης. Servo spartano. | Persona soggetta a dura servitú. | Uomo abbietto e ignorante. || **-ìa,** f. *εἱλωτία. Servitú di ilota. Condizione di ilota. || **-ismo,** m. Condizione di iloti.

ilòtoma, ilòtrupa, v. ilobate.

ilvaïte, f. *ILVA Elba. Minerale dei silicati, in cristalli di color nero pece o bruno alla superficie, con lucentezza metalloide; polvere nera; si trova nell'isola d'Elba, e altrove.

+imag e, imago, f. *IMAGO -INIS. Immagine. || **-ifico,** ag. Di poeta o scrittore che cerca e cura grandemente l'immagine (detto di G. D'Annunzio).

imam o, +imano, m. *ar. IMAM prefetto. Dottore della teologia maomettana. | Capo dei sacerdoti di una moschea. | Titolo di alcuni governatori indipendenti nell'Arabia. | Titolo sacerdotale del sultano. || **-ato,** m. Ufficio dell'imamo, sua durata, residenza, giurisdizione.

+imantòpodi, imàntopi, pl. m. *HIMANTOPŎDES ἱμαντόποδες. Popolazione favolosa dell'Africa, di uomini con le gambe pieghevoli come coregge, e striscianti. | Uccelli acquatici indiani, Merli acquatici. || **-òsi,** f. Malattia dell'ugola, che si allunga e assottiglia come una striscia di cuoio.

+imatòpodi, imàtopi, pl. m. *αἱματόποδες. Specie di trampolieri con i piedi rossi come sangue, nell'Africa.

imbac are, a. (2. *imbachi*). Far prendere dai bachi, Empir di bachi. | nt. Bacare, Esser guasto dai bachi: di carni secche, ciliege, castagne, farina, ecc. || **-ato,** pt., ag. Bacato. || **-atura,** f. Il bacare.

imbaccare, a., rfl. Divenire un Bacco, Ubbriacarsi.

imbacchettonire, a., nt. (*-isco*). Rendere o divenire un bacchettóne.

imbachire, v. imbacare.

imbacucc are, a., rfl. (2. *imbacucchi*). Avvolgere nel bacucco. Nascondersi il capo nel bacucco. | Coprirsi la testa, il corpo, per il freddo, come nascondendosi. | *in scialle, mantello*. || **-ato,** pt., ag. Tutto coperto, ravvolto. || **+-olare,** a., rfl. (*-ùccolo*). Imbacuccare.

imbagasci are, a. Corrompere, Ridurre alla condizione di bagascia. || **-ato,** pt., ag. Divenuto come bagascia.

+imbagn are, a. Bagnare. Mettere a bagno, Inaffiare, Intridere, Aspergere. || **-amento,** m. L'imbagnare. || **-ato,** pt., ag.

imbalconato, ag. Di rosa di color incarnato, tra rosso e bianco. | m. Colore incarnato.

imbaldanz ire, +-are, nt. (*-isco*). Prender baldanza, Crescere in baldanza. | *per le ricchezze, la carica, il favore popolare, i facili successi*. | a. Rendere baldanzoso. || **-ito,** pt., ag. Che ha preso baldanza, Fatto baldanzoso.

+imbaldire, nt. (*-isco*). Divenir baldo, animoso; Rallegrarsi.

+imbalire, a. (*-isco*). Consegnare, Dare in balia.

imball are, a. Ridurre a balla, Mettere nelle balle, Far balle, Apparecchiare e condizionare merci, mobili, ecc., per essere caricati e trasportati; anche in casse, ceste, gabbie, ecc. | *la roba*. | rfl. del motore, Tendere a girar troppo veloce. || **-aggio,** m. Fattura dell'imballare, Spesa dell'imballare. Cose che occorrono per imballare. | *tela, carta d'* —. || **-ato,** pt., ag. Apparecchiato per essere caricato e trasportato. | Ubbriaco. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa il mestiere d'imballare merci, ecc. | *l'* — *dell'agenzia di trasporti*. || **-atura,** f. Fattura dell' imballare. || **-o,** m., neol. Imballaggio.

+imbalord ire, a., nt. (*-isco*). Rendere o divenir balordo. Confondere. || **+-imento,** m. L'imbalordire. || **+-ito,** pt., ag. Fatto balordo, Sbalordito, Confuso.

imbals amare, a. Preparare con balsamo o con sostanze antisettiche un cadavere per preservarlo dalla corruzione. | *Nell'Egitto s'imbalsamavano tutti i cadaveri*. | animali, Impagliare. | Dare soavità di balsamo. Ricreare. || **-amato,** pt., ag. Preparato con balsamo. | Odoroso. | *aria* —, che si respira con senso di benessere. | *foreste* —. || **-amatore,** m. Che esercita l'arte d' imbalsamare. || **-amatura,** f. Fattura dell' imbalsamare. || **-amazione,** f. Operazione dell'imbalsamare. | *dei cadaveri*. | *il segreto dell'* —. del Segato, del Gorini, di Efisio Marini. || **+-imare,** a.

Imbalsamare. || **-imire,** nt. (*-isco*). Divenire balsamo, Acquistare le qualità di un balsamo.

imbalzare, nt., tosc. Rimanere impigliato, scalciando, nelle stanghe con le zampe di dietro.

+imbambacollato, ag. BAMBOLA? Di donna troppo sfoggiante e carica nel vestito.

imbambag iare, a. Ravvolgere nella bambagia. Foderare o soppannare di bambagia. || **-iato,** pt., ag. Foderato o riempito di bambagia. | *cassettina* —, per gioielli. || **+-ellato,** ag. BAMBAGELLO. Lisciato, Molle, Imbellettato.

imbambinire, v. rimbambinire.

imbambol are, rfl. (*imbàm-*). Inumidirsi e smarrirsi negli occhi, come i bambini sul piangere. Ammammolarsi. | +Intenerirsi. || **-ato,** pt., ag. Degli occhi lustri e lagrimosi. || **-ire,** nt. (*-isco*). Rimbambinire.

imbanc are, a. Mettere i banchi a un palischermo. | Impancare. | nt. Arenare. || **-amento,** m. L'arenare in un banco di sabbia.

imbandier are, a. Ornar di bandiera, Metter le bandiere. | *la finestra, la città,* per allegrezza. | *a lutto.* | *la nave,* Pavesare. | rfl. Ornarsi di bandiere. || **-amento,** m. Gala di bandiere.

imband ire, a. (*-isco*). BANDIRE. Apparecchiare, Preparare con certa sontuosità, pranzo, cena. | *la mensa.* || **-igione,** f. Solennità dell'imbandire. | Pietanza, Piatto, Vivanda. | *una squisita* —. || **-imento,** m. L'imbandire. || **-ito,** pt., ag. Apparecchiato, di vivanda, pasto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che imbandisce.

imbando, m. IN BANDO. Parte di una manovra che sopravanza alla tesa e resta giú come in abbandono; Lasco, Calumo. | *ricuperare l'*—.

imbarazz are, a. *fr. EMBARRASSER (cfr. imbarrare). Impacciare, Frapporre ostacoli, Impedire. | *il movimento.* | Ingombrare. | Dar peso, molestia. | *lo stomaco,* Caricarlo, Gravarlo. | Spingere il bompresso sulle sartie di una nave nemica per investirla. | rfl. Mettersi in imbarazzo. Impacciarsi. || **-amento,** m. Impiccio, Impedimento, Imbarazzo. || **-ante,** ps., ag. Che imbarazza, intriga, impiccia. | *domanda* —, molesta, a cui non si sa come rispondere. | *uomo* —, pericoloso. | *situazione* —, difficile, impicciosa || **-ato,** pt., ag. Impacciato, Impedito da difficoltà Confuso, Perplesso. | Di naviglio in mezzo ai ghiacci. | *ancora* —, al ceppo. || **-atissimo,** sup. || **-o,** m *fr EMBARRAS. Impaccio, Imbroglio, Intrigo, Ingombro, Difficoltà, Impedimento, Ostacolo, Briga, Molestia. | *delle armi, del bagaglio.* | *fare, dare* —. | *trovarsi, essere, mettere in* —. | *l'— della scelta.* | *di stomaco,* Gravezza per cibo non digerito. | *di fegato,* Ostruzione o quasi. | *L'aio nell'*—, Opera buffa del maestro Gaetano Donizetti (Roma, Teatro Valle, 1824), da una commedia di Giov. Giraud. || **+-oso,** ag. Imbarazzante. || **-osissimo,** sup || **-uccio,** m' dm.

imbarbagiannare, rfl , schr. Popolarsi di barbagianni.

imbarb are, a. Legare con le corde delle barbe· fissare con un canapo l'antenna di maestra e il trinchetto, in tempo di mare grosso. | Mettere a posto il fornimento delle barbe. Abbozzare. || **-onare,** a. Conficcare con chiodi barboni.

imbarbaresc are, a. (2. *-éschi*). Ridurre barbaresco, Imbarbarire. || **+-adore,** v. imbarberescare.

imbarbar ire, a. (*-isco*). Ridurre allo stato di barbarie, rozzezza, ignoranza. | *una nazione.* | *I Germani invasori imbarbarirono i Romani.* | *la lingua,* accogliendo molti barbarismi. | rfl. Divenir barbaro, Perdere civiltà e cultura. || **-imento,** m. L'imbarbarire. | *dei costumi, della lingua.* || **-ito,** pt., ag. Divenuto barbaro, rozzo, incolto. | *lingua* —, zeppa di barbarismi.

+imbarberesc are, a. (2. *-éschi*). Addestrare e custodire barberi. | Ammaestrare come fossero barberi, Scozzonare. || **-atore,** m. Addestratore di barberi. Chi serve nelle corse dei barberi.

+imbarberire, v. imbarbarire.

imbarbog ire, nt. (*-isco*). Divenir barbogio, Scimunire per vecchiezza. || **-ito,** pt., ag. Barbogio.

+imbarbott are, a. Ridurre a barbòtta la nave, Corazzarla di cuoio, piastre, ecc. || **-ato,** pt., ag.

imbarc are, a. (2. *-chi*). Mettere in barca, in nave. | Prendere a bordo marinai, milizie, cavalli, carico, vettovaglie, acqua, passeggieri, ecc. | *mercanzie,* Caricare. | *i palischermi,* Tirarli a bordo. | pvb. *senza biscotto,* Mettere a un'impresa senza la preparazione. | *La nave imbarca,* riceve onde sulla coverta. | Mettere in qualche pericolo, impresa difficile. | Far innamorare (*con*). | rfl. Entrare in nave, per navigare (*su, sopra*). | *per Buenos Aires, Smirne.* | Entrare a far parte dell'equipaggio di una nave. | *sulla Dante, sul Duilio.* | Impegnarsi in un'impresa, faccenda. | pvb. *Chi è imbarcato col diavolo, ha a passare in sua compagnia.* | Innamorarsi. | *per Civitavecchia,* schr. Innamorarsi di una donna anziana. | +Entrare in collera. | Entrare in carrozza, in treno (schr.). | di assi o legni non molto grossi, Incurvarsi, Abbarcare. || **-adèro,** m. *sp. EMBARCADERO, Luogo per imbarcare e sbarcare merci, passeggieri, Imbarcatoio. || **-amento,** m. Imbarco. || **-ato,** pt., ag. Entrato o preso in barca, nave. | Cacciato in un'impresa, in un amore. | *legno* —, abbarcato. | Di persona che va curva. || **-atoio,** m. Luogo per montare in barca o scendere a terra, com. a gradinate che scendono in acqua, o a moli mobili, ponti allungati. || **-atore,** m. Che imbarca. | Che caccia in pericolo. || **-atura,** f. *del legno,* Piegatura. || **-azione,** f. Imbarco. | *di mercanzie.* | Palischermo: ogni piccolo galleggiante per i servizi' delle navi e dei porti, ma principalmente per trasportare persone e materiale minuto. | *a remi, a vele, a motore.* || **-o,** m. (pl. *-chi*). L'imbarcare, di merci e persone. | *accompagnare, assistere all'*—. | *delle truppe.* | Tempo in cui avviene l'imbarco, o che dura la presenza di una persona sulla nave. | Luogo dove si fa l'imbarco. | Mezzi, spese per l'imbarco. | *ha ricevuto l'— per Nuova York.* | Naviglio. | +Impresa, Faccenda. | +Innamoramento.

+imbardare, a. Bardare, Mettere la barda. | Metter sulla barda, Caricare. | Provvedere. | Attaccare, Legare. | nt. Prendere ardire, Gioire. | Innamorarsi.

imbarilare, a. Mettere in barile. | *le aringhe.*

imbarr are, a. Sbarrare, Abbarrare, Barricare; Impedire. || **-ato,** pt., ag. Barricato. | Intrigato, Avviluppato.

imbaș are, a. Mettere sopra una base. | nt., rfl. Poggiare sulla base. || **-amento,** m. Base. Zoccolo intorno a un edifizio, con bassorilievi o senza. Cubo, Dado che serve di base. | *di bronzo, pietra.* | *di pilastri, colonne.* || **-atura,** f. Base costruita.

+imbasci are, a. Richiedere per imbasciata. || **-ata,** f. AMBASCIATA. Ciò che si manda o si va a dire a persona per incarico di un'altra. Commissione. | *fare, riportare, passare, porgere, ascoltare l'*—. | *amorosa.* | +Branco di bestie vaccine. || **-ataccia,** f. peg. || **-atina,** f. vez. || **+-ato,** pt., ag Colui a cui si fa l'imbasciata. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che porta l'imbasciata. || **+-eria,** f. (*imbasceria*). Ambasceria.

imbastard ire, +-are, a. (*-isco*). Falsare, Alterare, Guastare, Adulterare. | *una lingua,* con voci e costrutti stranieri, idiotismi e sim. | *un autore.* | nt. Tralignare, Divenir bastardo, Degenerare, di famiglie umane, animali, piante. Perdere la natura genuina, la purità dei caratteri. || **-ito,** pt., ag. Tralignato, Fatto bastardo.

imbastare, m. Mettere il basto alle bestie da soma. | rfl. Mettersi il basto.

imbast ire, a. (*-isco*). BASTIRE. Unire i pezzi del vestimento o sim. con le baste, Cucire a punti lunghi e radi. | *cotone da* —. | Or-

dire, Principiare, lavoro, discorso, impresa, stabilendone i punti principali. | Mettere insieme i pezzi principali di ciò che si vuol costruire, Far lo scheletro, l'ossatura. | Mettere insieme le doghe della botte da costruire. | Ridurre in falde il pelo pel feltro dei cappelli, involtato nella pezza che si ripiega, si preme e si agita su di un banco o nel bacino. | +Apparecchiare vivanda. || **+-igione,** f. Imbandigione. || **-imento,** m. L'imbastire. || **-ito,** pt., ag. Cucito a baste. | Principiato, Abbozzato. | +m. Chi accompagna i morti alla sepoltura, quasi rinvolto e nascosto, più che vestito, in un'ampia e lunga veste, senza forma. || **-itoio,** m. Strumento per imbastir botti. || **-itura,** f. Cucitura provvisoria a punti larghi. | *fare, levare l'—.* | Filo servito per imbastire. | Parte imbastita. | Abbozzo. | *di romanzo, commedia.*

+imbasto, v. basto.

imbàtt ere, nt., rfl. (*imbattei, imbattuto*). Incontrarsi a caso (*in; con*). | Venire a capitare. | pvb. *E' meglio — che andare apposta.* | *in una buona moglie; male.* | *col nemico.* | *in uno scoglio, in una difficoltà.* || **+-imo,** m. (*imbàttimo*). L'imbattersi. Imbatto. || **-o,** m. Incontro casuale. Impedimento. Caso contrario. | +*vento d'—,* che spira dal mare direttamente contro le spiagge, prodotto dal riscaldamento delle terre retrostanti. | *punto d'—,* Preciso termine dove la traiettoria del proietto seguendo la visuale linea dell'oggetto preso di mira, lo incontra nel centro.

imbaülare, a. Mettere nel baule, o nei bauli: *robe, libri.*

imbavagli are, a. Mettere il bavaglio. | *I malandrini imbavagliano la vittima.* | Impedire di parlare, scrivere. | *la stampa.* || **-ato,** pt., ag. Coperto o legato col bavaglio. | Impedito di parlare, con minacce.

imbavare, a Imbrattar di bava. | *La lumaca imbava dove passa.*

imbecc are, a. (2. *imbècchi*). Mettere il cibo nel becco a uccelli che non beccano ancora da sè o non possono. | *le oche.* | Suggerire ad alcuno ciò che dovrà dire, Istruire di nascosto, Metter le parole in bocca. | *coll'imbuto* (come le oche da ingrassare). | Insegnare a ripetere senza capire. | Prendere col becco. || **-ata,** f. Cibo messo in bocca all'uccello, o beccume dato ai polli in una volta | *grossa, piccolina.* | Suggerimento, Avviso, Parole poste in bocca. | Istruzione di quello che si ha da fare | *ricevere, prendere, aspettar l'—.* | Esca, Allettamento. | Mancia. | *pigliar l'—,* Lasciarsi corrompere da doni. | tosc. Infreddatura improvvisa. | *prendere un'—,* Infreddare. || **-ataccia,** f peg., di raffreddore. || **-atella,** f. dm || **-atellare,** a. Porre beccatelli. || **-atina,** f. vez || **-ato,** pt, ag. Che ha preso l'imbeccata. | Fatto becco || **-atoio,** m. Arnese per tenervi il beccume, in gabbie, pollai, colombai.

imbecher are, a. (*imbechero*) *td. BECHER bicchiere (cfr. pecchero). Subornare, Indettare, Indurre con lusinghe. | *lasciarsi —,* sedurre, ubbriacare, sopraffare. || **-ato,** pt., ag. Subornato | Infiacchito.

imbecill e, ag, s. *IMBECILLIS debole, fiacco Debole di mente | Sciocco, Scemo, Leggiero di mente | *razza d'imbecilli!* | *passare da —* || **-aggine,** f. Qualità d'imbecille. | Azione o parole da imbecille || **-emente,** Da imbecille. || **-issimo,** sup || **+-ezza,** f Imbecillità. || **-ire,** nt. (*-isco*) Rimbecillire Divenire imbecille. || **-ità,** f. *IMBECILLĬTAS -ĀTIS. Debolezza di mente. | Parole e atti da imbecille. | Debolezza mentale, congenita o per malattia || **-one,** m. **-a,** f. acc. Grande sciocco. || **-òtto,** ag Alquanto imbecille (di giovine).

imbèlle, ag. *IMBELLIS Non atto alla guerra. | *popolo, nazione —.* | Timido. | Poltrone, Vile.

imbellett are, a., rfl. Dare il liscio, il belletto. | *il viso, le gote.* | Inorpellare, Adornare l'esteriore, Mascherare. | *con menzogne, artifizi* || **-amento,** m. L'imbellettare. || **-ato,** pt, ag. Ornato di belletto. | *vecchia —.* | *scritto, discorso —* || **-atura,** f Effetto dell'imbellettare. | Orpello, Ornamento esteriore.

imbell ire, nt. (*-isco*). Divenir bello, Cominciare a esser bello. | rfl. Abbellirsi, Farsi bello. | a. Adornare, Ingentilire, Far bello. || **-ito,** pt., ag. Fatto bello, Abbellito.

+imbelvare, a. (*imbèlvo*). Render sim. a belva.

+imbend are, a. (*imbèndo*). Cinger di benda. Bendare. || **-ato,** pt., ag. Bendato. || **-atura,** f. Bendatura.

imbèrbe, ag. *IMBERBIS. Che non ha ancora la barba. | *viso —.* | *giovinetto ancora —.* | +Sbarbato, Raso. | *cocchiere —.* | Glabro. | *campo —,* senza erbe, raso.

imberci are, a. (*imbèrcio*). BERSAGLIO? Colpire nel segno, Imbroccare, Imbrecciare. Prender di mira. | Cogliere con la mente, Indovinare | *non imbrecciarne una!* || **-atore,** m. Che colpisce alla mira, al bersaglio, con schioppo, balestro. Valente nel tiro a segno. || **-o,** m. Mira, Bersaglio. | Segno che si mette per imberciare. | *tirare all'—,* a fermo.

imberrett are, a. Metter la berretta, Coprire col berretto. | rfl. Mettersi il berretto. || **-ato,** pt., ag. Col berretto in testa.

imbertesc are, a (2. *-eschi*). Fortificare con bertesche. | *città, castello, torre.* | +Guarnire per ingannare. || **-ato,** pt., ag. Munito di bertesche.

imberton are, -ire, rfl (*-óno, -isco*). BERTONE. Innamorarsi fortemente. | Rimminchionire. || **-ato,** pt, ag.

imbestial ire, nt., rfl. (*-isco*). Andare in bestia, Diventare come bestia furiosa. | Ostinarsi. | Abbrutirsi. || **-ito,** pt., ag. Infuriato.

imbesti are, rfl. (*imbèstio*). Diventar bestia, Trasformarsi in bestia. | Far come le bestie. | Inferocirsi. Adirarsi. | a. Ridurre come una bestia. || **-ato,** pt., ag. Fatto bestia.

+imbever are, a. (*imbévero*). Imbevere; Abbeverare. | rfl. Imbeversi. || **+-ato,** pt., ag. Imbevuto, Inzuppato. || **+-azione,** f. Inzuppamento, Assorbimento

imbév ere, +imbére, a. (v. bere) *IMBĬBĔRE. Penetrar di liquido o fluido un corpo. Aspergere, Bagnare, Inzuppare, Saturare. | rfl. Penetrarsi, Impregnarsi, Assorbire, Accogliere nei pori. | *di acqua, umidità, luce, calore* | Accogliere in sè, Assimilarsi. | *di principi', dottrina, idee, affetti.* || **-imento,** m. L'imbeversi Assorbimento || **-uto,** pt, ag Penetrato. Inzuppato. Impregnato | Assorbito. | *massime —.*

imbiacc are, a., rfl Coprire o tingersi di biacca. Imbellettarsi || **-amento,** L'imbiaccare. || **-ato,** pt, ag Coperto di biacca, Imbellettato. | Finto, Apparente.

imbiad are, a. Seminar di biade || **-ato,** pt., ag. Seminato di biade. | +Ben disposto (*di*).

imbianc are, a. (2. *imbianchi*). Far bianco, Rendere bianco. | *la pelle.* | *il mare, della spuma delle onde.* | Fare il bucato | Servire di bucato | Dare il bianco alle muraglie, Scialbare. | pvb *Chi imbianca la casa, la vuole appigionare,* delle donne che si ornano troppo. | +*due muri al medesimo alberello,* Pigliar due colombi a una fava. | *la cera,* Esporla, ridotta in garzuolo, all'azione alternata della luce e della rugiada. | Rischiarare, Illuminare, dell'alba. | Discolorare. | Far impallidire | Dar il voto bianco, la scheda bianca. Disapprovare. | *una proposta.* | +Subornare, Imbecherare | nt. rfl. Farsi bianco. | Perdere il verde. Isterilire. | dei monti, Coprirsi di neve | Albeggiare Illuminarsi. Divenir chiaro. | Incanutire | Impallidire, Divenir bianco in volto per paura, turbamento. || **-amento,** m. L'imbiancare. | Il perdere il verde, di piante private della luce | *dei cardi, sedani,* ecc., sotterrandoli. | Frode, Menzogna. || **-ato,** pt, ag. Fatto bianco. | Candente. | Servito del bucato. | Di apparenza menzognera. | *sepolcri —,* Ipocriti || **-atoio,** m. Luogo dove si lava al bucato || **-atora,** f. Donna che imbianca la biancheria fine. | Lavandaia. | Curandaia. | Moglie dell'imbiancatore. || **-atore,** m. **-atrice,** f Che imbianca: *di seta, panni, refe.* | Curandaio. | *mac-*

china —, per imbianchire la tela. | Imbianchino. || **-atura,** f. Operazione dell'imbiancare. | *di sepolcri*, Ipocrisia. || **+-heggiare,** a. (*-éggio*). Illuminare, Dar tinte vive e chiare al disegno. || **-hino,** m. Chi dà il bianco alle pareti interne di stanze, scale, ecc., vi segna gli scompartimenti con varie tinte, fa fiori, fiorami e altri fregi con le stampe. | Cattivo pittore. || **-hire,** a. (*-isco*). Imbiancare. | Ripulire un lavoro d'argento, tenendolo in una caldaia d'acqua bollente, con acido solforico, o con sale, allume di rocca e tartaro. | *la tela*, Stenderla alla guazza perché si ammorbidisca. | Far candente. | nt. Divenir bianco. | pvb. *Chi mi vuol bene, mi fa arrossire, Chi mi vuol male, mi fa* —. | Scolorire. | Incanutire. || **-himento,** m. L'imbianchire.

imbìb ere, a., rfl., dif. *IMBĬBĔRE. Imbevere. || **-izione,** f. Proprietà dei liquidi di penetrare nelle molecole dei corpi. | *meccanismi d'*—, Apparecchi di movimento igroscopico che fanno gonfiare e restringere le membrane cellulari. | *evaporazione dell'acqua d'*—.

+imbiccare, nt. BICA? Far tavola, Impattare, nel giuoco degli scacchi.

imbicoccare, rfl. (*imbicòcco*). Farsi abitatore di una bicocca.

imbietol ire, nt. Diventare un bietolone, uno sciocco. | Andare in solluchero, Intenerire. || **-ito,** pt., ag. Diventato uno sciocco. Intenerito.

imbiett are, a. Metter la bietta. Fermare con le biette | rfl. Star saldo, incastrato a guisa di bietta. || **-ato,** pt., ag. Fermato con bietta, Incastrato. || **-atura,** f. Operazione dell'imbiettare

imbigiare, rfl. Divenir bigio.

imbigottare, a. Allacciare le bigòtte alle sartie e alle landre. Attrezzare le bigotte

+imbilanzare, v. bilanciare.

imbiond are, a. Far biòndo. | Far biondeggiare | *le biade* || **-ire,** a. Far biondo. | nt. Diventar biondo. | rfl. Darsi la bionda ai capelli. || **-ito,** pt., ag. Diventato biondo.

imbirbonire, nt. (*-isco*). Diventar birbone. | a. Far diventar birbone.

imbişacciare, a. Metter nella bisaccia. le robe.

+imbişognato, ag. Che ha molte bisogne, Affaccendato, Occupato.

imbitum are, a. Impiastrare o spalmare di bitume. | *il viale, il marciapiede*. || **-ato, -inato,** pt., ag. Impiastrato di bitume.

imbiut are, a. Impiastrare di biuta. Imbovinare, Imbitumare, ecc. | *l'aia*. | *con marmo polverizzato, di letame*. || **-ato,** pt. ag. Impiastrato di biuta.

imbizza, f., dlt. *INVIDĬA. Bizza.

imbizzarr ire, a. (*-isco*). Far divenire bizzarro, irrequieto, bisbetico. | Render spiritoso, frizzante | rfl., nt. Divenir bizzarro. | del cavallo, Divenir troppo brioso | di vino, birra, Fervere, Spumeggiare improvvisamente. || **-imento,** m. L'imbizzarrire. || **-ito,** pt, ag. Irrequieto. | Molto adirato, Crucciato.

imbizz ire, nt. (*-isco*). Montare in bizza. || **-ito,** pt., ag. Che ha preso le bizze.

imbizzochire, nt. (*-isco*) Divenir bizzòco, Dar nel bizzoco

+imboccaccinato, ag. Di drappo simile al boccascino

imboccaccito, ag. Di imitatore affettato del Boccaccio

imbocc are, a. (2. *imbócchi*). Dar da mangiare mettendo il cibo in bocca. | *i bambini, un ammalato*. | pvb. *Chi per altrui mano s'imbocca, tardi si satolla*. | Suggerire le parole da dire o le cose da fare, Indettare, Insegnare | *col cucchiaio vuoto*, Non insegnare nulla col suo insegnamento. | a., nt. Entrare, Penetrare nell'entrata. | *la via, la strada; la valle, la foce*. | *il porto, la baia*. | *Da Porta Pia s'imbocca via Venti Settembre*. | *Il Mincio imbocca nel Po*, mette foce. | di vento, Investire, Infilare. | *le artiglierie*, Cacciare i proietti nella gola dei cannoni nemici. Infilare coi tiri ogni opera nemica che faccia apertura, come trincea, fosso, parapetto. | Incastrare l'una bocca con l'altra, i denti nei rocchetti o nelle catene, i canapi nelle pulegge, e sim. Indentare, Ingranare. | di turacciolo, Entrar nella bocca di bottiglia, barile. | *un cavallo*, Scegliere briglia o morso adatto alla sua bocca. | Rinzaffare con malta i fori. le crepature di un muro. | Ricevere nella bocca. | *cibo*. | Apprendere, Imparare, Ascoltare. | +Prendere, Mettersi a una cosa. | Porsi a bocca uno strumento da fiato per sonarlo. | rfl. Incastrarsi, Adattarsi, Attaccarsi (*in*). || **-amento,** m. L'imboccare. Imbocco. || **-ato,** pt., ag. Messo o preso in bocca | Indettato, Suggerito. | Infilato, Preso d'infilata. | *cannone* —, che ha ricevuto in gola un proietto nemico. | *cavo* —, messo nell'occhio della sua carrucola; stretto alla bocca del bozzello così da non potersi muovere. || **-atura,** f Apertura che s'imbocca, Bocca, Foce, Entrata. | ***del porto, della strada, di valle, canale; del fiume nel canale; del fosso: della gola*** | ***della tomba.*** | ***del vento***, Luogo stretto dove s'infila con le correnti più vivaci. | Parte del morso che entra nella bocca del cavallo. Parte della briglia che porta il morso. | Parte dello strumento a fiato a cui il sonatore adatta la bocca per spingere il fiato nella canna. Maniera di adattare alla bocca lo strumento. Maniera di cavarne i suoni. | ***ha perduta l'— per poco esercizio*** | ***non aver l'— a una cosa***, l'attitudine. | Rovina delle artiglierie percosse sul vivo della bocca. || **+-hi**: *far l'*—, le boccacce || **-o,** m. (pl *imbocchi*). Luogo dove s'imbocca, Parte che imbocca in un'altra. | *di una foce*. | *di galleria*. | Benda di olona incatramata con la quale si coprono in volte spirali i canapi prima di foderarli.

imbocci are, a. Far la boccia. dei castagni. | pvb. *Gennaio ingenera, febbraio intenera, marzo imboccia, aprile apre, e maggio fa la foglia* || **-olare,** a. Mettere in un bocciuolo di canna.

+imboci are, a (*imbocio*). BOCE. Biasimare pubblicamente. || **-ato,** pt., ag. Biasimato dalla voce pubblica

imboemare, rfl. (*imboemo*). Farsi boemo soggiornando in Boemia

+imboglient are, a (*-ento*). Render bollente | rfl. Ardere, Bruciare. || **-ato,** pt., ag. Fatto bollente.

+imboinare, v. imbovinare.

+imbol are, a. (*imbòlo*). Involare. Rubare. Prendere furtivamente | *frutte, oggetti*. | *Gli amici imbolarono il porco a Calandrino*. | *alcuno*, Derubarlo. | Ricavare di furto. | Sorprendere. | rfl. Dileguarsi, Involarsi || **+-amento,** m. L'involare. || **+-aticcio,** ag. Furtivo, Di furto. || **+-ato,** pt., ag. Portato via di furto. || **+-io,** m Furto, Rapina. | *d'*—, Nascostamente. | Tradimento || **+-o,** m. (*imbòlo*). Furto. | *d'*—, Di furto.

+imbollic are, nt. (2. *imbóllichi*) Coprirsi di bolle, Far bolle. || **+-amento,** m. Bolle.

imbols ire, nt. (*-isco*). Divenir bolso. | Affloscire per malattia o per età. Ingrassare a scapito della salute. | *per la vita sedentaria*. | a. Render fiacco, pigro. || **-ito,** pt., ag. Fatto bolso. | Anneghittito.

imbon are, a. (*imbuono*). Mettere del buono a riempimento, nella costruzione navale, Colmare il vuoto. | Mettere a nuovo alcun pezzo nel luogo del guasto e rotto. || **-ire,** a. (*-isco*). Quietare, Abbonire, Rabbonire. | Accarezzare, Sedurre. Cattivarsi. | rfl., nt. Calmarsi, Farsi buono, di vento, mare. || **-imento,** m. (in gergo), Discorso per persuadere. || **-o,** m. (*imbòno*). Lavoro fatto per chiusura o ricolmo dei vuoti al bastimento in costruzione o riparazione.

+imbonciare, v. imbronciare.

+imborbott are, -ato, v. imbarbottare.

imborditura, f. Leggiera cavità nella metà interna della faccia superiore del ferro, e che serve ad evitare le pressioni sulla suola; Svasatura.

imborghesire, nt. (-*isco*). Acquistare modi e consuetudini di vita di borghesi.

+imboriare, v. boriare.

imborrare, nt. (*imbórro*). Riempirsi di bórra.

imborsacchiare, nt. Far bórsa, delle susine che vanno a male (v. imbozzacchire).

imborsare, a. (*imbórso*). Mettere nella borsa. | *il denaro.* | Mettere nella borsa o nell'urna o sim. le polizze coi nomi per tirarli a sorte, Imbussolare. | *i numeri del lotto.* | Accogliere in sé, Serbare. | +Comprendere, Ritenere, Pensare. || **-amento,** m. L'imborsare. | *dei nomi.* || **-ato,** pt., ag. Messo in borsa, Imbussolato. || **-atura, -azione,** f. Il mettere nell'urna o borsa le polizze da estrarre a sorte.

imboscare, a. (*imbòsco*). Fare bosco, Imboschire. | neol. Sottrarre al servizio di guerra, tenendo il soldato negli uffici', nelle retrovie, negli ospedali. | Costruire lo scheletro d'una nave coi pezzi piú grossi. | rfl. Addentrarsi nel bosco, Inselvarsi. | *le fiere, i briganti s'imboscano.* | Nascondersi, Sottrarsi a obbligo, servizio pericoloso. | di pianta, Mettere in gran copia rami e fronde. | Divenir folto come bosco. | nt., rfl. Mettersi in agguato, Fare agguato. | Insidiare, in alcuni giuochi di carte. | Intrigarsi, Imbrogliarsi. || **-ata,** f. Stratagemma per assalire il nemico all'improvviso. Agguato. | *fare, tendere un' —: mettersi in —.* | *cadere in un' —.* | Insidia. || **-ato,** pt., ag. Folto di bosco. | Posto in agguato. | Occultato, Nascosto. | Sottratto al servizio di guerra. | *la canzone degl' —.* | Di naviglio che ha tutta l'ossatura a posto ed è pronto a ricevere il fasciame. | m. Bosco. || **-atore,** m., neol. Chi aiuta i soldati a imboscarsi. || **-hire,** nt., rfl. (-*isco*). Cominciare a far bosco. Farsi sim. a bosco. Infoltirsi come bosco. | +Inselvatichirsi, Divenir rozzo e ignorante. | a. Mettere a bosco un terreno. || **-himento,** m. Rimboschimento. || **-hito,** pt., ag. Rivestito di bosco. | Folto. | *orto, siepe; pianta —.*

+imbossolare, a. (*imbòssolo*). Imbussolare. | Mettere gli assicelli ai palchi. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Imbussolamento.

imbottare, a. (*imbótto*). Metter nella botte, il vino. | pvb. *Chi ha vin dolce, non imbotti agresto.* | *nebbia,* Stare senza far nulla. | *buio,* Mettere insieme errori. | Ridurre a forma di botte, Mettere piú pezzi insieme nei cerchioni. | nt. Bere soverchiamente. | rfl. Riempirsi. | +*sopra la feccia,* Fare un errore sull'altro. | +*al pozzo,* Bere acqua. | +*all'arpione,* Comperare il vino a fiaschi, a suo uso. | +*esser da —,* Non aver piú dubbi', Esser certo. || **-ato,** pt., ag. Messo in botte. | Fatto come botte, di piú pezzi anche in pieno e cerchiato di ferro. | m. Vino in botte. | Imposta sulla fabbricazione del vino. || **-atoia,** f. **-atoio,** m. Imbuto per imbottare: Imbottavino. || **-atore,** m. Che imbotta. || **-atura,** f. Fattura dell'imbottare. | Tempo nel quale si suole imbottare. || **-avino,** m. comp. Specie di cassetta di legno, con un buco nel fondo e un tubo di latta o di legno per mettere nel cocchiume e imbottar vino. || **-e,** f. Intradosso. | Parte che contorna il vano di una finestra o di una porta.

imbottigliare, a. Mettere in bottiglia, vino o liquore. | *il vino s'imbottiglia dopo un anno.* | Chiudere in un porto le navi nemiche, che non possano uscirne senza pericolo di distruzione. || **-ato,** pt., ag. Messo o serbato in bottiglia. | Chiuso e impedito.

imbottinare, a. Spargere il bottino, per concimazione. | *il letame,* Versarvi il bottino.

imbottire, a. (-*isco*). BOTTE. Riempire di cotone, bambagia, o sim. lo spazio tra la fodera e il panno, trapuntando con punti fissi e spessi. | *il sofà* e sim., Mettere crino, lana, stoppa tra il fusto e la stoffa. | Riempire di borra il basto, la sella; o l'opera viva dei bastimenti tra le tavole e la fodera di rame. | +*il giubberello,* Bastonare. || **-ita,** f. Coperta da letto, imbottita di bambagia. || **-ito,** pt., ag. Ripieno di cotone, crine, ecc. | *soprabito —.* | *seggiole —.* | *avere il portafogli ben —,* pieno di biglietti di banca. | *cervello — di formule.* | *di quaderni, appunti, libri,* di scolare che se ne fornisce per rubacchiare agli esami scritti. | *lamiera —* (fr. *emboutie*), Lamiera stampata, cioè ripiegata agli orli secondo diverse sagome. | m. Imbottitura. | Camiciola ripiena di cotone o d'altro, fittamente trapuntata per difesa della persona, sotto la corazza, e in uso in alcune truppe di levante. || **-itura,** f. Ciò che serve a imbottire. | Fattura dell'imbottitura, spesa, ecc.

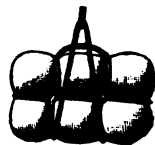
imbovinare, a. Impiastrare di bovina o buina. | *l'aia,* perché si rassodi e agguagli, prima di mettervi le spighe da trebbiare.

imbozzacchire, nt. BOZZACCHIONE. Intristire, Non attecchire. || **-ito,** pt., ag.

imbozzare, -atura, v. abbozzare, ecc.

imbozzimare, a. Dare bòzzima all'ordito delle tele per ammorbidarle. | Impiastrare, Spalmare. | Insudiciare, Sporcare con materia attaccaticcia. | rfl. Imbellettarsi. || **-ato,** pt., ag. Impiastrato di bozzima. || **-atore,** m. Che dà la bozzima. || **-atura,** f. Fattura del dar la bozzima.

imbozzolare, a. Ridurre in bòzzolo. | rfl. Tessere il bozzolo, dei bachi. || **-ato,** pt., ag. Ridotto in bozzolo.

imbraca, f., dv. IMBRACARE. Parte di dietro del finimento dei cavalli da tiro: cinta larga di cuoio che pende sotto la groppiera intorno alle cosce, e serve a ritenere il carro in discesa. Braca. | *buttarsi sull' —,* del cavallo che per stanchezza vi si appoggia rifiutando il tiro. Non lavorare piú di lena. Scansar la fatica, il rischio. Esser reticente. | Cintura dei muratori, legata a due canapi, con la quale si calano ad osservare le pareti delle fabbriche, lavorare nei pozzi, ecc. | Ritegno di cuoio o di corde per imbracare. | Braca per bambini in fasce. || **-are,** a. Cingere con corda o fascia un oggetto che deve essere alzato e trasportato, per meglio assicurarlo. | *cassa, sacco, balla.* | *una botte,* Cingerla da due parti a doppio con una corda per alzarla o calarla (v. braca). | *un cannone,* Fermarlo con un canapo d'arresto perché non rinculi. | Mettere l'imbraca. | dei legatori di libri, Imbrachettare. | Mettere una pezza bianca rivoltata tra le cosce dei bambini in fasce. || **-ato,** pt., ag. Stretto e assicurato nell'imbraca o braca. || **-atura,** f. Operazione dell'imbracare. | Cuoio e corde con cui s'imbraca; Braca.

Imbracatura di balla.

imbracciare, a. Porre al braccio, o intorno, o sopra. | *la cappa,* di spadaccini, Avvolgervela prima di metter mano alla spada o al pugnale. | *lo scudo,* Infilare il braccio nelle guigge. | *l'arme,* Portare il fucile al braccio, appoggiarlo al braccio sinistro. | *il bracciale,* nel giuoco del pallone. | +Abbracciare. || **-ato,** pt., ag. Posto al braccio. | *scudo —.* | *all'imbracciata,* In un fascio. || **-atoie,** f. pl. degli orefici, Tenaglie con branche atte ad afferrare il crogiuolo. || **-atura,** f. Mezzo per imbracciare. | *dello scudo,* Guigge. | *del fucile,* Coreggia. | Parte dell'armatura che serve per imbracciare. | Modo d'imbracciare.

imbrachettare, a. (v. brachétta). dei legatori di libri, Fortificare con braca, striscia di carta raddoppiata e impastata, un foglio staccato per unirlo agli altri. || **-hettatura,** f. Striscia di carta per imbrachettare. || **-ucciare,** a. Metter le bracucce ai bambini.

+imbragare, -ato, -atura, v. imbracare, ecc.

+imbramare, nt. Entrare in brama, Divenir bramoso.

imbranc are, a. (2. *imbranchi*). Metter nel branco, bestie. | Riunire insieme cose o persone diverse. | Fare un branco. | *i prigionieri, i galeotti.* | rfl. Mettersi nel branco. o in cattiva compagnia, o non appropriata. o nella folla. || **-ato,** pt., ag.

imbrandare, a. ⚓ Metter le brande a posto, attaccarle sotto al palco.

imbrandire, v. brandire.

+imbraşci are, rfl. Accendersi come la brace, Ridursi in brace. || **-ato,** pt., ag. Infiammato, Acceso.

imbratta, s. Chi imbratta. Sudicio. | *Guccio* —, Personaggio di una novella del Boccaccio. || **-carte,** comp., m. Cattivo scrittore. || **-fògli,** s. Cattivo scrittore o scrivano o scolare. || **-móndo,** s. Guastamestieri, Imbroglione. || **-muri,** m. Cattivo pittore di affreschi o decoratore || **-scène,** s. Cattivo attore. || **-téle,** s. Cattivo pittore || **-tovaglie,** m. Vivanda mal cucinata.

imbratt are, a. *vl. BRATTA fango? Insudiciare, Lordare, Sporcare, Impiastrare. | *d'inchiostro, tinta, vernice, fango.* | *il vestito, le mani, il viso: il pavimento.* | pvb. *Ragazzi e polli imbrattano la casa.* | *tele, muri,* Dipingere male. | *fogli, carte,* con brutta scrittura o scrivendo cose spregevoli, o sim. | *la tovaglia,* con salsa, vino, ecc. | *Chi imbratta, spazzi.* | Offuscare, Guastare. | rfl. Lordarsi, Insudiciarsi. | *le mani,* Perdere della dignità, dell'onore. | *di sangue.* | pvb. *Chi tocca la pece, s'imbratta.* || **-amento,** m. L'imbrattare. Macchie, Impurità. || **+-arello,** m. Frode, Inganno. || **-ato,** pt., ag. Sporco, Lordo. | *di peccati.* | Intrigato, Ingombro. | +Vincolato, Indebitato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che imbratta. | *di tele, muri, carte.* || **-atura,** f. L'imbrattare. || **+-eria,** f. Impaccio, Imbarazzo. || **-o,** m. Imbrattamento. | Sgorbio, Abbozzo, Schizzo. | Cibo che si dà al porco nel truogolo. | Vivanda mal preparata, brutta. | Cosa o persona che ingombra. Intrigo. | +Debito. | +Inganno.

imbrecci are, a. Sparger di breccia o ghiaiottoli, la strada, Far la massicciata. | Imberciare. || **-ata,** f. Strato di breccia sullo sterrato. | Massicciata. | Nome di un borgo di Napoli, sulla collina. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Fattura dell'imbrecciare.

imbrèntina, -e, +-èntane, f. ♣ Pianta delle cistacee, frutice ramosissimo delle macchie, con foglie rugose biancastre, e bei fiori bianchi, o gialli o rossi; Scornabecco, Cisto (*cistus salvifolius*).

+imbrettare, a. (*imbrétto*). BRETTO. Macchiare, Far bretto. | *di falsità.*

+imbrevi are, a. (*imbrevio*). Abbreviare, di scrittura. | Protocollare, Ridurre in transunto. || **-ato,** pt., ag. Ridotto in transunto. || **-atura,** f. Protocollo dei notai, Memoriale.

imbriac are, a. (2. *imbriachi*). BRIACO Far briaco, Ubbriacare. | pvb. *Il vino di casa non imbriaca,* A casa non si diventa viziosi. | Esaltare, Stordire | *d'amore, promesse, speranze, lodi, lusinghe.* | rfl. Ubbriacarsi. | *dell'ago calamitato.* Inebbriarsi. || **+-aggine,** f. Stato di ubbriaco. || **-amento,** m L'ubbriacare. || **-ato,** pt , ag. Briaco, Ebbro. | *bussola* —, inebbriata. || **-atura,** f. Ubbriacatura, Sbornia. | Innamoramento cieco | Inzuppamento soverchio in un liquido. || **+-heria,** f. Vizio dell'ubbriacarsi. || **+-hevole,** ag. Che s'ubbriaca o può ubbriacarsi. || **-hezza,** f Ubbriachezza, Ebbrezza. || **-o,** m. Briaco, Ubbriaco. | Alterato da rabbia, odio. || **-one,** m. acc. Chi ha il vizio di ubbriacarsi. Ubbriacone.

+imbricare, rfl , v. imbrigare.

imbriccon ire, a. (*-isco*). Render briccone. | nt. Diventar briccone. || **-ito,** pt., ag. Diventato o ridotto briccone.

+imbrice, v. embrice.

imbrig are, a. (2. *imbrighi*) Far briga, Intrigare, Imbrogliare. | Mettere in briga, ansia. | nt., rfl. Brigare. Intrigarsi, Impacciarsi. || **+-ato,** pt , ag. Posto in briga. Occupato. || **+-oso,** ag. Che dà o suscita brighe.

imbrigli are, a. Mettere in briglia. | *il cavallo.* | *un cane al carrettino.* | *all'italiana, alla turchesca.* | *l'asino per la coda,* Far le cose alla rovescia. | Tenere in freno, Infrenare. | *il nemico.* | Reprimere, Ammorzare. | *le passioni.* | Comprimere con briglia. | ⚓ Metter le briglie al bompresso. | *le sartie,* per tesarle. | *l'ancora capponata,* per traversarla. | Mettere dei tiranti in ferro per tenere a sesto una costruzione lesionata. || **-amento,** m. L'imbrigliare. || **-ato,** pt., ag. Tenuto dalla briglia, Messo nella briglia. | Regolato, Infrenato. || **-atura,** f. Il tener imbrigliato; L'imbrigliare. | ⚓ Manovra di paranchi stesi da lato a lato sulle sartie verso la cima di albero maggiore, per avvicinarle e dar maggiore tensione.

imbrocc are, a. (2. *imbròcchi*). Dare in brocca, Colpire nel segno, Imberciare. | Coglier il vero, il punto giusto, Indovinare, Azzeccare. | *non imbroccarne una!* | *l'ha imbroccata!* | Incontrare persona che si cercava. | Inchiodare con brocchi. | *la soletta, il tomaio,* Appuntarli coi brocchi sulla forma per poi lavorarli. | nt. ⚙ Imboccare dei denti di una ruota nelle ali di un rocchetto. | +Andar contro, Contrariare. | Mettere i brocchi, Germogliare. | pvb. *Quando imbrocca d'aprile, vacci col barile: quando di maggio, vacci per assaggio; quando di giugno, vacci col pugno* (degli ulivi). | degli uccelli, Posarsi sui rami. | rfl. +Affisarsi. || **-ata,** f. Colpo di spada, di punta, da alto a basso. | Guardia della scherma col proprio pomo più alto della spada. | *mettersi nell'*—. | ⚙ L'imboccare tra ruota e rocchetto. || **-ato,** pt , ag. Messo nel segno. | Colto. | +m. Broccato. || **-atura,** f ⚙ Dentatura. | +Frecce e balestre da imbroccare. || **+-iare,** a. (*imbròccio*). BROCCIA. Imbroccare.

imbrod are, a. (*imbròdo*). Sparger di brodo o broda. Imbrodolare. | pvb. *Chi si loda, s'imbroda,* della sconvenienza di lodare sè stesso. | rfl. Imbrodolare. || **-ato,** pt., ag. Imbrodolato. || **-icchiare,** a., dim. BRODICCHIO. Spruzzare qua e là di broda. || **-olare,** rfl. (*imbròdolo*). Imbrattarsi di broda, come un brodolone. | Imbrattarsi. | Avvolgersi in fango, in cose disonorevoli. | a. Intridere. || **-olamento,** m. L'imbrodolare. || **-olato,** pt., ag. Imbrattato di broda. || **-olatura,** f. Imbratto dell' imbrodolare. | Sgorbio di pittura. || **-olio,** m., frq. L'imbrodolare continuo. || **+-olo,** m. (*imbròdolo*). Cosa che imbrodola. Vivanda brodolosa. || **-olone,** m. Brodolone, Chi suole imbrodolarsi. | *ragazzo* —.

imbrògli a, s., dv. IMBROGLIARE. Chi imbroglia, Imbroglione. | Servo imbroglione nelle commedie del Cecchi. || **-are,** a. IMBUGLIARE. Avviluppare, Arruffare. | *la matassa, i fili, le carte.* | Impicciare | Confondere. | *una persona che parla,* Confonderla con interruzioni, domande, cavilli. | *il cervello, la testa* | *le cose, le faccende,* Disordinarle, talvolta con intenzione. | Ingannare, Raggirare, Dare a intendere menzogne, Truffare, Far broglio. | *una scrittura,* Alterarla. | Vender con imbroglio | *un podere, un cavallo.* | Rimediare con ripieghi alla meglio. | *non sapere come — una faccenda.* | ⚓ a. Avviluppare le vele quanto basta per sottrarle alla spinta del vento (manovra difficilissima col vento furioso) | *la randa, la mezzana, i trevi, la gabbia* | rfl. Confondersi, Avvilupparsi. | *nel parlare, nel recitare.* | Impacciarsi, Intromettersi in una faccenda | *non —, non volersi —.* || **-ato,** pt , ag Avviluppato. | Intrigato, Mescolato. Confuso | *discorso* —, a posta, o per ignoranza o concitazione. | *periodo* —, ✍. | *affare, faccenda* —, messa male, pericolosa. | ⚓ *vela, bandiera,* avvolta. || **-atamente,** In modo confuso. || **-atello,** ag. dm. Alquanto imbrogliato. || **-atetto,** ag. dm. Piuttosto imbrogliato. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. Che imbroglia. | ⚓ Cordino o marinaio che avviluppano la vela. || **-atrice,** f. Che imbroglia. || **-one,** m. **-ona,** f. Uso a imbrogliare, raggirare. | Chi imbroglia, confonde per non saper fare o dire. || **-onaccio,** m. spr. Grande imbroglione o confusionario. || **-oncello,** m. dm. Ragazzo o giovinastro imbroglione.

imbrògli o, m. INVOGLIO; BROGLIO. Viluppo. Intrigo. Confusione. Questione in-

trigata. | Broglio, Raggiro, Inganno. | Trufferia. | *vivere d'imbrogli*. | *cadere in un —*. | *cacciarsi in un —*. | Impiccio, Intoppo, Difficoltà. | ✝*a pazzo —*, Alla peggio. | ⚓ Ciascuno dei cavi coi quali si avviluppano le vele e si rimenano alla propria verga, per sottrarle in gran parte all'azione del vento: Ghia, Carica, Contrascotta, ecc. || **-accio**, m. peg. Brutto imbroglio, intrigo. || **-uccio**, m. dm. Piccolo imbroglio. || **-ucciaccio**, m. dm. peg.

imbromiare, rfl. (*imbròmio*). *Βρόμιος Bromius Bacco. ✝ Imbaccarsi.

imbroncare, a. BRÓNCO. ⚓ Abbassare il pennone, farlo scendere sino a metà dell'albero.

imbronciare, rfl. (*imbróncio*). Pigliare il broncio, Fare il muso lungo. | a. ⚓ Imbroncare. || **-ato**, pt., ag. Corrucciato, Sdegnato. | *muso —*.

imbronzare, a. (*imbrónzo*). ⚙ Mettere il rinforzo del bronzo alle taglie, alle pulegge, ai perni, e sim.

✝**imbrottare**, v. rimbrottare.

✝**imbrucare**, v. brucare.

imbrumare, nt. ⚓ Restare offeso dalle brume. | a. ✝Dar pennellate di catrame al bastimento. Imbrunare.

imbrunali, m. pl. *IMBER -BRIS pioggia. ⚓ Pertugi, Fori alle bande dei bastimenti pei quali esce e si vuota l'acqua che vi piove o rovesciatavi dalle onde: sono a pendio e guarniti di lamiera; Ombrinali.

imbrunare, a. Far bruno. | nt. Divenir bruno. | Annerire, dell'uva che matura; Saracinare. || **-ire**, a. (*-isco*). Far bruno. | Brunire. | nt. Divenir bruno, scuro. | Annottare. | *sull'—*, Verso sera. || **-ito**, pt., ag. Fatto bruno. | Brunito. || **-itore**, **-idore**, m. ⚒ Brunitore.

imbruschire, nt. (*-isco*). Divenir brusco. | Stizzirsi. || **-ito**, pt., ag. Stizzito. | Aspro.

imbrutire, -imento, v. abbrutire, ecc.

imbruttare, a. Bruttare, Render brutto. || **-ato**, pt., ag. Bruttato. Sporco. || **-ire**, a. (*-isco*). Bruttare. | Toglier bellezza, effetto. | *Cappello che imbruttisce*. | nt. Diventar brutto, Farsi brutto. || **-imento**, m. Il divenir brutto.

imbubbolare, a. Ingannare, con bùbbole. | rfl. Imbuscherarsi, Non curarsi, Infischiarsi (*di*).

imbucare, a. (2. *imbuchi*). Mettere nella buca. | ✉ Impostare. | *una lettera, un pacco*. | 🌾 Riporre il grano nella buca o fossa. | nt., rfl. Infilarsi nella buca, o come in un buco. | *I grilli s'imbucano*. | *in una bottega, vinzza, grotta; cabina*. | Nascondersi, Cacciarsi, Rimpiattarsi. || **-ato**, pt., ag. Messo nella buca, o come in buco.

imbucatare, a. Mettere in bucato, Imbiancare. | *i panni*. | rfl. Lisciarsi, Lavarsi, Pulirsi. || **-ato**, pt., ag. Stato al bucato.

imbudellare, a. (*imbudèllo*). Mettere in budello, Insaccare, carne tritata, per far salsiccia, salame. | rfl., plb. Infischiarsi.

✝**imbufonchiare**, v. bofonchiare.

imbuggerare, rfl., plb. (*bùggero*). BUGGERARE. Infischiarsi, Imbuscherarsi.

imbugliare, a, *INVOLVĔRE. ⚓ Avvoltare, Involgere. Imbrogliare. || **-o**, m. Invoglio, Fasciatura, spec. ai canapi e alle gomene, per difesa.

imbuinare, a. 🌾 Imbovinare. || **-ire**, nt. Divenir bue, stupido, ignorante. | a. Render come bue, stupido, ignorante. || **-ito**, pt., ag. Pieno di buaggine.

imbullettare, a. (*imbullétto*). ⚒ Metter le bullette. | *scarpe, cuoio*. || **-ato**, pt., ag. Fornito di bullette. | *piedi —*, con scarpe imbullettate. | *viso —*, per bolle, vaiuolo.

imburchiare, a. Mettere nel burchio. | Rimorchiare, Rimburchiare. | Imbecherare, Imbeccare, Indettare. | BURCHIA. Andare alla burchia. Copiare, Appropriarsi composizioni altrui, scritti, versi, melodie. || **-ato**, pt., ag. Messo in burchio. Imbeccato. Copiato.

✝**imburiassare**, a. BURIASSO. Ammaestrare, Addestrare, alcuno in quel che deve dire o fare. || **-atore**, m. Che ammaestra, suggerisce.

imburrare, a. Spalmare di burro. | *pane, crostini*. | Condire con burro. | *le fettuccine*. | Dare il burro, Adulare, Fingere di lodar molto. || **-ato**, pt., ag. Spalmato o condito di burro. || **-eggiare**, a. (*-éggio*). Adulare, Lodar molto. || **-eggiatore**, m. **-eggiatrice**, f. Che loda molto, Adulatore. || **-eggiatura**, f. Lode adulatrice.

imburraschito, ag. Messo a burrasca. | *tempo, mare —*.

imbuscherare, rfl. (*imbùschero*). BUSCHERARE. Infischiarsi, Ridersi (*di*). | *Aria di me n'imbuschero*, di persona indifferente, con affettazione.

imbusecchiare, a. Far salsiccia, busecchia. | Cacciar dentro alla rinfusa. | Rimpinzare, di cibo, Imbuzzare.

imbussolare, a. (*imbùssolo*). Mettere in bossolo, urna, Imborsare, Imbossolare. | *i nomi, i numeri*. || **-amento**, m. L'imbussolare.

✝**imbusto**, v. busto, bellimbusto.

imbuto, m. *IMBŪTUS (pt. *imbuĕre* bagnare, imbevere). Arnese come un cono rovesciato con un buco nel fondo e un cannello per imboccare bottiglia, vaso, e far passare il liquido. | *di vetro, latta, ferro smaltato*. | *a chiave*, con chiavetta di arresto nel collo o cannello. | v. imbeccare. | *mangiare coll'—*, Ingoiare, Mangiare in fretta. | *bridone a —*, Specie di briglia con morso vuoto fornito d'imbuto per dare i beveroni a cavalli malati. | ⚒ *della mina*, Cavità conica che nel centro lascia la mina dopo lo scoppio. || **-ifórme**, ag. Di forma conica, d'imbuto. | *E' falso che l'inferno di Dante sia —*. || **-ino**, m. dm. | pl. ♣ Pianta comune delle campanule, con fiori a imbuto (*campanŭla trachelium*). || **-one**, m. acc. | ♣ Pianta delle dature, ornamentale, che fa fiori bianchi a campanello come imbuto (*datūra fastuōsa*). || **-ita**, ag. f. ⚙ Di lamiera foggiata a cupola, stozzata, fatta sullo stozzo.

Bridone a imbuto.

imbuzzare, a. Mettere nel buzzo, Rimpinzare. || **-ato**, pt., ag. Carico di stomaco. || **-icchiare**, a. Imbudellare. | *salsiccia, carne —*, Imbusecchiare. || **-ire**, nt., rfl. (*-isco*). Divenir buzzo. Imbronciare. | Star col capo chinato verso il buzzo. || **-ito**, pt, ag. Imbronciato.

imène, m. *ὑμήν -ένος HYMEN -ĔNIS pellicola. ♥ Membrana della verginità. | Imeneo. || **-èo**, m. *ὑμέναιος HYMENÆUS. Divinità istitutrice e protettrice delle nozze. | (anche pl.). Matrimonio, Nozze. | *le fiaccole d'—*, che accompagnavano gli sposi, Le nozze. | *i frutti d'—*. | *augusti —*, Nozze di principi. | ✝ Inno nuziale. Epitalamio. | ag. Nuziale, Matrimoniale. | *canto —*. || **-io**, m. ♣ Espansione membranosa che porta gli organi riproduttori nei funghi. || **-òtteri**, m. pl. *ὑμενόπτερος che ha ali membranose. Ordine d'insetti che hanno quattro ali membranose, trasparenti, solcate da poche venature, le anteriori più grandi; le parti boccali atti a masticare e a lambire; passano per lo stadio di ninfe: api, vespe, formiche, tendredini, sirici, cinipi, roditi, pimple.

imitare, a. (*ìmito, ìmito*). *IMĬTARI. Far cosa simile, Cercar di fare il simigliante, Simulare, Contraffare, Riprodurre. | *L'arte imita la natura*. | delle arti del disegno, Rappresentare la natura in modo sim. al vero. | *la morbidezza dei capelli, la tensione dei muscoli*. | *il vero*, degli attori sulla scena, interpretando l'originale. | *La musica imita trasformando in suoni i sentimenti, le azioni, i movimenti*. | *un modello*, Copiarlo. Seguirlo. | *lo stile*, appropriandoselo. | un autore, poeta o scrittore, Appropriarsene l'arte, la forma, i concetti, le idee sino al possibile. | *Il Bembo imitò il Petrarca: il Chiabrera imitò i lirici greci*. | *Il Car-*

ducci imitò i metri classici. | l'esempio, le azioni, Tenere a modello, come norma. | senza avvedersene, per la forza che ha un grande esempio. | i gesti, Riprodurli tali e quali. | La scimmia imita i gesti umani. | la voce, Contraffarla. | Il pappagallo imita il linguaggio umano; l'uomo imita il raglio dell'asino, il canto del gallo, l'abbaiare del cane, ecc. | i fiori, Fabbricarli simili ai veri. | l'antico, Fare mobili, stoffe, gioielli, armi, ecc. sullo stile antico. | di materia, Simulare materia piú ricca | il velluto, il cuoio, la tartaruga, l'avorio, i brillanti. | da un modello. || **-abile,** ag. *IMITABĬLIS. Da potersi o doversi imitare. | non —, Da non doversi imitare. | esempio non —. || **-amento,** m. *IMITAMENTUM. L'imitare. Imitazione. || **-ante,** ps., s. Che imita. | l'abbaiare del cane. | il velluto: la neve. || **+-anza,** f. Opera dell'imitante. Imitazione || **-ativo,** ag. Che imita o serve ad imitare. | istinto —. | L'uomo è animale —. | canto, musica —. | armonia —. nel verso e nel periodo, Effetto di suoni che risvegliano la sensazione delle cose stesse; nelle parole, Onomatopea. || **-ato,** pt., ag. Simulato, Fatto simile, Contraffatto, Riprodotto simigliante, Seguito, Tenuto a modello. | da un modello, su di un modello. | dall'Ariosto, sul modello dell'Ariosto. || **-atore,** m. *IMITĀTOR -ŌRIS. Che imita. | animale —. | Scrittore, poeta che tiene a modello un altro. | gl'— di Dante, del Petrarca, del Boccaccio, ecc. | il gregge degl' — (imitatōres, servum pecus). | ingegno —. | servile, felice. | Che rappresenta, riproduce. | della natura, del vero. | Seguace. | delle virtú antiche. | pl. di Cristo, Setta americana che cerca di seguirne l'esempio anche nell'acconciatura dei capelli e della barba, e nel vestire, e nell'andar scalzi. || **-atorio,** ag. *IMITATORĬUS. Di imitazione o di imitatore. || **-atrice,** f. *IMITĀTRIX -ICIS. Che imita. | la scimmia —. | arti —, plastiche, e anche la musica e la poesia. || **-azione,** f. *IMITATĬO -ŌNIS. Azione dell'imitare, Il far somigliante, riprodotto. Il seguire e assimilare stile, maniera, costumi. | Facoltà di imitare. | istinto d'—. | Opera fatta a imitazione di un'altra. | Il Quadriregio del Frezzi è un'— della Commedia di Dante; l'Heptaméron di Margherita di Navarra, del Decamerone; Le «Ultime lettere di Jacopo Ortis» del Foscolo, dei «Dolori del giovine Werther» del Goethe; la Merope del Voltaire, della Merope del Maffei. | Rappresentazione della natura con l'arte. | Materia operata che simula una materia piú ricca. | componimento per —, al quale è proposto un modello da rifare. | dell'antico. | a —. | Riproduzione di una melodia proposta da una parte e riprodotta da un'altra. | diminuendo, aumentando, per moto contrario. | per moto retrogrado, ripetendo il motivo proposto dall'ultima alla prima nota | all'unisono, nello stesso grado | dal greco, dal latino. | servile, libera. | proporre all'—. | L'— di Cristo, Opera latina del teologo mistico ol. Tommaso da Kempis, 1380-1471, tradotta in tutte le lingue del Cristianesimo, in italiano anche da A. Cesari. || **-azioncella,** f. dm

+immàccariare, rfl. Cacciarsi a vivere a macca, a ufo, in casa altrui

immacchiare, rfl. Entrar nella macchia, Inselvarsi. | Nascondersi, Occultarsi. || **-ato,** pt., ag. Cacciato nella macchia. Occultato. | +Non macchiato, Immacolato.

immacinante, ps., ag. Non macinante, Che non macina. | mulino —.

immacolato, +-ulato, ag. *IMMACULĀTUS. Non maculato, Non macchiato, Senza macchia, Puro. | anima, vita, nome —. | purità —. | parto —, di Maria mdrefi di Gesú | concezione —, Dogma cattolico definito da Pio IX nel 1854, secondo il quale Maria Vergine fu essa stessa concepita senza il peccato originale. | la —, Titolo di Maria Vergine, di chiesa dedicata a lei, della sua festa (8 dic.). || **-amente,** In modo immacolato. || **-issimo,** sup.

Monumento del dogma dell'Immacolata in Roma.

immagazzinare, a. Mettere in magazzino, in serbo. | il grano. | Accumulare in poco spazio. | l'energia. | le idee, Acquistare e ritenere nozioni.

+immage, v. immagine.

immaginare, imag-, a. (immàgino). *IMAGĬNARI. Figurare nella propria mente, Ritrarre nel pensiero, o rappresentarsi o formare col pensiero la figura. | un circolo: un vecchio: un albero. | la gioia, il dolore. | Vedere con la mente, la fantasia, supponendo, ricordando, prevedendo. | Ideare. | dramma, poema; macchina. | Trovar con la mente. | espediente. | Fingere col pensiero. | a., rfl. Credere, Pensare, Supporre, Opinare, Persuadersi, Congetturare, Ragionare. | che sia cosí; la grandiosità dello spettacolo. | Arrivare a pensare, cosa difficile e straordinaria. | non si può —. | immaginatevi! Figuratevi, Pensate. | me l'immagino! | s'immagini! Pensi se è possibile! | Errare immaginando, Illudersi. | m. Immaginazione, Pensiero, Concetto, Idea. || **-abile,** ag. Che si può o è da immaginare. | non è —, Non si può credere. | tutte le cure —. | m. Ciò che mente umana può pensare. | tutto il possibile e —. | superare l'—. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo immaginabile. || **-amento,** m. L'immaginare. | Pensiero. || **-ante,** ps., ag. Che immagina, s'immagina. Proclive a immaginare. || **+-anza,** f. Operazione dell'immaginante. || **-ario,** v. immagine. || **-ativa,** f. Potenza dell'immaginare, Fantasia. | Una delle 3 facoltà della mente, con l'apprensiva e la retentiva: la credevano posta nella parte dinanzi del cervello, piú vicina agli occhi. | avere molta —. || **-ativamente,** In fantasia. || **-ativo,** ag. Che ha forza d'immaginare, Che serve a immaginare. | potenza —, Fantasia. | mente —, proclive all'immaginazione, fantastica. || **-ato,** pt., ag. Veduto con la mente, Figurato in mente. | Sognato. | Pensato, Congetturato, Supposto. | Immaginario, Fittizio, Ideale, Falso. | m. Immaginazione. || **-atamente,** Per immaginazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che immagina. Uso a fantasticare. | di pericoli. || **+-atura,** f. Effetto dell'immaginare || **-azione,** f. *IMAGINATĬO -ŌNIS. Potenza immaginativa, Fantasia, Facoltà di immaginare, Formazione di immagini nella mente. | ricca, feconda, fertile, inesauribile; calda, fervida; povera, sterile. | esercitare, svegliare, eccitare l'—. | effetto dell'—. | Avvenimento, od oggetto veduto con la mente. | è un'—, Non è nella realtà. | opera d'—, nelle arti, non derivata immediatamente dal reale. | il male è tutto nell'—. | neanche per —! Neppur per ombra, Neanche per sogno. | Mente. | non passare per l —. | Pensiero, Supposizione, Idea. | è una semplice — | Immagine, Rappresentazione. | Funzione dell'immaginare e del pensare. | turbare, sconvolgere l'—, || **+-evole,** ag. Relativo all'immaginare || **+-evolmente,** Immaginando, In modo immaginevole.

immàgine, imàg-, +immago, f. *IMĀGO -INIS. Figura, Simulacro. | Figura della persona, Sembianza. | la cara e buona — paterna. | Effigie, Ritratto. | bambino che è l'— di suo padre. | parlante, Figura molto somigliante e viva. | le fumose —, I vecchi ritratti, anneriti dal fumo, degli antenati nelle case illustri romane. | dipinta, scolpita, stampata. | Effigie sacra, Icona. Idolo. | culto delle —. | di Gesú, della Vergine, di santo. | gloriosa, miracolosa, verace, venerabile, antichissima | dipinta da san Luca. | votiva. | libro con le —, con le figurine. | sembra un'—, di viso bello come quello di una madonna. | Sembianza. | Dio fece l'uomo a sua —. | Figura delle cose, degli animali. | di un leone, rettile; albero, fiume. | l'— dell'inferno. | Rappresentazione di un oggetto per mezzo di riflessione o rifrazione dei raggi luminosi che partono da esso. | rovesciamento dell'—, nella retina. | contraffatte negli specchi concavi, convessi. | della voce, Riproduzione della voce.

Eco. | *il fonografo rende l'— della voce.* | Apparenza, Aspetto. | *di bene.* | *fallace, falsa, vana* | Simbolo, Figura simbolica. | *della fame, della miseria.* | *di morte,* Cosa che rappresenta la morte. | *della frode,* Gerione (Dante). | *la parola è l'— del pensiero.* | *rendere* —, Rappresentare, Figurare. | *in* —, In figura, In effigie. | Figura delle cose nella mente. | *le — vengono di fuori alla mente.* | Figura che rimane nella mente, Ricordo della cosa veduta | Immaginazione. | Fantasma, Figura apparsa in sogno, in visione. | *notturna.* | Spettro, Ombra. | Figura incorporea della persona morta, nell'Ade o Averno o Inferno. | Rappresentazione del reale nelle parole, con figura che lo ravviva e lo feconda Particolare visione del reale con una sua sembianza. | *parlare per via di* —. | *poeta ricco di immagini.* | *I traslati sono giuochi di immagini.* | Similitudine, Somiglianza, Comparazione | *prendere l'*—, da un autore, Appropriarsela. | Descrizione, viva, Ipotiposi. | *languida, sbiadita.* | *lo splendore delle* —. | Esempio, Modello. || **+-ale,** ag. Di immagine. || **-ario,** ag. *IMAGINARĬUS. Dell'immaginazione, Che viene, è creato dall'immaginazione | Irreale, Fantastico. | *figura* —. che appartiene all'immaginazione, non alla realtà. | *persona* —. | *illusione* —, tutto falsa. | *paura* —. | *L'ammalato* —. Titolo di una commedia del Goldoni. | *mondo* —, creato dalla fantasia, Regno della fantasia. | *vivere in un mondo* —, lontano dalla vita reale. | *spazi'* —, semplicemente pensabili, fuori dell'universo sensibile. | Fittizio. | *bisogni* —. | Di espressioni algebriche in cui entrano radici quadrate di quantità negative, ossia di niun valore. || **-ariamente,** In modo immaginario. || **-etta,** f. dm. Figurina, scolpita o dipinta. | *di avorio, di cera.* || **-ifero,** ag. *IMAGINĬFER -ĔRI. Soldato che portava l'effigie dell'imperatore a vessillo. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Imaginifico. | *poeta* —. || **-ina,** f. vez. Immaginetta; spec. sacra. || **-oso,** ag. *IMAGINŌSUS. Ricco o fervido d'immaginazione; Facile all'immaginare. | *scrittore, poeta* —, dalle immagini frequenti, vive e splendide, Che parla per via di immagini. | *stile* —. | *linguaggio* —, spec. degli Orientali. | *ingegno* —. | Fantastico, Che spazia troppo nell'immaginazione. || **-osamente,** In modo immaginoso. || **-osissimo,** sup. || **-uccia, -uzza,** f. dm. spr. Immaginetta da poco

immagrire, v. dimagrare, dimagrire.

+immalagevolire, rfl. (*-isco*). Rendersi malagevole, difficile.

+immalgamare, v. amalgamare.

immalinconire (*-isco*), **+-icare** (*-ònico*), **-ichire** (*-isco*), v. ammalinconire.

immalizzire, v. ammalizzire.

+immalsanire, a. (*-isco*) Render malsano, malato. | nt. Divenir malato. || **+-ito,** pt., ag. Ammalato.

immaltare, v. ammaltare.

+immalvagire, a (*-isco*). Render malvagio, Pervertire. | nt. Divenir malvagio. || **-ito,** pt., ag. Pervertito.

+immammolare, v. ammammolare.

immancàbile, ag. Che non può mancare di avvenire, venire, trovarsi. Certo, Inevitabile, Sicuro, Puntuale, Assiduo. || **-abilmente,** Sicuramente, Senza fallo. Infallibilmente || **+-hevole,** ag. Non manchevole, Senza mancamento.

immane, ag. *IMMĀNIS. Mostruoso per grandezza o per fierezza. Terribile, Spaventoso, Enorme | *disastro, peso; gigante, corpo, membra, bocca; fiera; spelonca.* | *guerra* — || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *IMMANĬTAS ĀTIS. Mostruosa o spaventosa enormità. | *del disastro.* | Crudeltà, Bestialità, Ferocia. | *delle pene, dei tormenti.*

immaneggiàbile, ag. Non maneggiabile.

immanènte, ag *IMMANĒRE restar dentro. Che rimane nel medesimo luogo o soggetto. | *azione* —, Non transitoria. | Che esiste e agisce in se. || **-enza,** f. Stato di una causa che agisce su sè medesima. | *metodo dell'*—, che consiste nello stabilire la verità mediante le aspirazioni, le esigenze e le energie proprie dell'anima.

immanicare, a. (2. *immànichi*). Guarnir di maniche o manico. | +Metter la guarnigione degli archibugieri ai fianchi dei battaglioni di lance. || **-ato,** pt., ag. | *schioppo* —, fornito di teniero e manico.

immanifèsto, ag. Non manifesto, Oscuro.

immanità, v. immane.

immansuèto, ag. *IMMANSUĒTUS. Tutt'altro che mansueto, Feroce. || **+-ire,** a., nt. (*-isco*). Ammansire.

immantinènte, +-ten-, -tan-, av. *vl. IN MANU TENENTE. Subito, Senza indugio, Nello stesso punto o momento. | +Or ora, Testé. | *che,* Tosto che, Appena.

immarcescìbile, ag. *IMMARCESCIBĬLIS. Che non può marcire, Incorruttibile. | Che dura nella stessa floridezza e purità. | *fiori* —. | *gloria, corona — del martirio.* || **-escibilmente,** Senza corruzione durevolmente. || **+-ire,** nt. (*-isco*). Marcire.

+immarginare, v. ammarginare.

+immarmorare, a. (*immàrmoro*). Far divenir marmo. | nt. Impietrare, Divenir marmo. || **-ato,** pt., ag. Impietrato. || **-ire,** nt. (*-isco*). Divenir marmo. || **-ito,** pt., ag. Immarmorato.

immarzapanato, ag. Misto con marzapane.

immascherare, -amento, ecc., v. mascherare, ecc.

immascheronare, a. Far parere un mascheróne

immastellare, a. (*immastèllo*). Mettere in mastello, o nei mastelli.

+immastricare, -iare, a. (2. *-àstrici*). Saldare o impiastrare con mastice o mastrice. || **-ato,** pt., ag.

immateriale, ag. Non materiale, Incorporeo, Spirituale. || **-issimo,** sup. || **-ismo,** m. Dottrina che sostiene la immaterialità dell'anima. || **-ità,** f. Qualità di immateriale, di ciò che non cade sotto i sensi. Incorporeità, Spiritualità || **-mente,** Spiritualmente.

immatricolare, a. (*immatricolo*). Registrare nella matricola. || **-ato,** pt., ag Scritto nella matricola. || **-azione,** f. L'accogliere e registrare tra gli studenti dell'Università. | *tassa d'*—. | *tessera d'*—, che vale anche come carta di riconoscimento degli studenti.

immatrimoniare, a., rfl. Congiungere o congiungersi in matrimónio.

immattire, -imento, -ito, v. ammattire, ecc.

immaturo, ag. *IMMATŪRUS Non arrivato a maturità, Non maturo. Acerbo. | *frutto* — | Non arrivato alla sua compiutezza, perfezione | *età* —, dell'adolescenza e prima giovinezza, innanzi all'età adulta. | *anni* —. | *morte* —, in età immatura. | *donzella* —, non ancor da marito. | *scolare* —, non pervenuto al debito grado di studi' | Intempestivo | *giudizio* —. | *amori* —, precoci. || **-amente,** Avanti la maturità, Nell'età acerba. Prima del tempo debito. || **-ità,** f. *IMMATURĬTAS -ĀTIS Stato delle frutte non mature | *di anni.* | Precocità, Intempestività. | *politica; di studi'*.

immeccànico, ag (pl. *-ci*). Non dipendente da forze meccaniche.

immedagliare, a Porre in medaglia, Effigiare in medaglia.

immedesimare, a. (*immedésimo*). Fare una medesima cosa di due o più. | *due idee in un solo concetto,* Fondere. | rfl. Farsi una medesima cosa o persona con un altro. | dell'attore col personaggio o nella parte che rappresenta, Sentire e soffrire come fosse la stessa persona. | *con l'autore,* Sentirsi una persona medesima, nell'anima, nel pensiero, nell'arte. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Il fare immedesimato.

immediàt o, ag. *IMMEDIĀTE (av.). Che segue o precede o si unisce senza interposizione di altro o interruzione. | *causa, cagione, effetto* —. | *relazione* —, strettissima e diretta. | *contatto* —. | *inserzione* —, tra un organo e l'altro. | *dipendenza* —, tra un superiore e un inferiore in un ufficio. | *stare alla dipendenza — del ministro.* | *vassallo* —, senza altro feudatario di mezzo tra lui e il signore del feudo. | *testimoni* —, diretti, oculari. | *successore* —. | *percezione, apprensione* —, senza intervento di raziocinio, dimostrazione, principi' generali di un sistema. | *pagamento* —, nel momento stesso, o alla consegna. | av. Immediatamente. || **-amente,** In modo immediato. | *dopo, unito, successivo.* || **-e,** av. l. Immediatamente. | v. illico. || **-ezza,** f. Qualità di immediato. | *di un atto.*

immedic àbile, ag. Incurabile, Insanabile. | *piaga* —. | *peccato* —, che non può perdonarsi; da cui non può assolversi. || **-abilmente,** Senza rimedio ||+**-ato,** pt., ag Incurato.

immedit ato, ag. *IMMEDITĀTUS. Non meditato, Non pensato. | *discorso* —. | Non ponderato, Inconsiderato. | *azioni* —. || **-atamente,** Senza meditazione.

+immegliare, a. (*immèglio*). Render migliore. | rfl. Divenir migliore.

immelanconire, v. ammalinconire.

+immel are, a. (*immielo, immèlo*). Sparger di miele, Addolcire. || +**-ato,** pt., ag. Dolce come miele, Sparso di miele. || +**-atura,** f. Atto o effetto dell'immelare.

immelens ire, a. (*-isco*). Ridurre melenso. | nt. Diventar melenso || **-ito,** pt., ag. Ridotto melenso. | *per gli anni, dal colpo.*

immellett are, a., rfl. (*-etto*). Imbrattarsi di melletta. || **-ato,** pt., ag. | *scarpe* —.

immelmare, v. ammelmare.

immemor àbile, ag. *IMMEMORABĬLIS. Che non può ricordarsi, precisarsi piú, per essere assai antico. Assai remoto. | *da tempo* — (l *ab immemorabili*), Da tempo antichissimo. || **-abilmente,** In tempo assai remoto.

immèmore, ag. *IMMĔMOR -ŏRIS smemorato. Che ha perduto o non serba la memoria di un fatto. | *dell' antica amicizia, della casa, degli obblighi, di sé.* | *del benefizio,* Ingrato. | *la spoglia* —, Il corpo esanime su cui non si vede piú l' impronta della vita straordinaria (di Napoleone; nell'ode del Manzoni). | *non* —, Che ben ricorda

immèns o, ag. *IMMENSUS non misurato Smisurato, Sterminato, Infinito, Innumerevole, Enorme | *distanza, spazio, oceano* — | *folla, esercito, forze* —. | *fatiche, spese, sforzi* —. | *difficoltà, pericoli* —. | Molto grande e intenso. | *desiderio, piacere, amore, brama, dolore, pietà.* | *invidia, odio* —. | Sommo, Altissimo | *lodi, gloria, onore.* | Vasto. | *casa* —. | m. Immensità degli spazi', Infinito. | *in* —, In modo grandissimo, Immensamente. || **-amente,** Smisuratamente, Infinitamente, Enormemente. | *maggiore.* | *la vita costa* —. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *IMMENSĬTAS -ĀTIS. Qualità di immenso, enorme. | Spazio o estensione o grandezza smisurata. | *dell'universo, dell'oceano; degli spazi celesti.* | *per l'* — (ell. *dello spazio*) | Moltitudine grande. | *di noie, cure; gente; affari.* | *dei desideri, delle brame, dell'amore,* Intensità grande. | *di Dio,* L'essere infinito e non comprensibile.

immensur àbile, ag. *MENSŪRARE misurare. Che non si può facilmente misurare, Di misura quasi impossibile | *abisso, profondità* —. | *bene* —, immenso | *amore, dilezione* —. | +Impercettibile. || **-abilità,** f. Qualità di immensurabile. Immensità. || **-abilmente,** In modo immensurabile | *piccolo, grande.* || **-ato,** ag. Infinito, Immenso.

immercantire, -atantire, rfl. (*-isco*). Farsi mercante, mercatante.

immèrg ere, a. (*immergo, immersi, immerso*). *IMMERGĔRE. Tuffare, Attuffare. | *un solido nell'acqua.* | *il becco.* | *il labbro nel bicchiere,* bevendo troppo avidamente. | *nel sangue,* ferendo gravemente. | Cacciar dentro. | *nel peccato, nelle passioni.* | *la spada, la baionetta, il pugnale,* Affondare sino all'impugnatura. | rfl. Tuffarsi, Affondare. | Darsi tutto. | *nel vizio, nei piaceri.* | *negli studi', nelle meditazioni.* | Entrare dentro, nella nebbia, nelle tenebre, nell'ecclisse, sotto l'orizzonte. | Pescare || **-ibile,** ag. Che può immergersi. | +Che non può sommergersi, andare a fondo. || **-imento,** m. L'immergere.

immerit ato, ag. Non meritato. | *lode, premio, biasimo, castigo* —. || **-evole,** ag. Indegno, Non meritevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Senza aver meritato. Immeritamente.

+immèrit o, ag. *IMMERĬTUS. Indegno. | av. *IMMERĬTO. Immeritamente. || **-amente,** Senza merito. Senza colpa.

immerlare, a. (*immerlo*). Fornire o coronar di merli.

immers ióne, f. *IMMERSĬO -ŌNIS. L'immergere o tenere o stare immerso. | *nel liquido.* | Occultazione di un astro nell'ombra di un altro. | *linea d'* —, segnata dal livello dell'acqua sulla carena della nave. | Pescagione, Tirante d'acqua, che va dalla linea di galleggiamento alla linea di costruzione (faccia superiore della chiglia), o alla linea di sotto chiglia. | Bagno, Bagnatura | v battesimo || **-o,** pt., ag. *IMMERSUS (v. immèrgere). Tuffato, Attuffato, Affondato | *nell'acqua* | *foglie* —, nascoste sotto la superficie dell'acqua. | *noi viviamo — nell'aria.* | Cacciato dentro, Assorto, Sprofondato. | *nel sonno* | *negli affari, studi'; nei piaceri; nei pensieri, vizi'.* | *fino agli occhi, alla gola,* interamente.

immésso, pt., ag *IMMISSUS (v. imméttere). Messo dentro. | *nel possesso* (v. immissione).

+immestruata, ag. f. Di donna sofferente di dismenorrea.

imméttere, a. (*immisi, immésso*). *IMMITTĔRE. Mandar dentro, Far entrare. | Infondere, Inspirare. | rfl. Penetrare, Insinuarsi.

immezzare, -ire, v. ammezzire.

+immiare, rfl Immedesimarsi in me con l'intelletto (Dante).

immigr are, a. *IMMĬGRARE Venire a stabilirsi in un paese. || **-ante,** ps., ag., s Che immigra. || **-ato,** pt., ag , m. Di forestiero venuto ad abitare un altro paese. || **-azione,** f. Il venire a stabilirsi in un paese | Complesso degl' immigrati

immilanare, rfl., schr. Andare a starsene a Milano, Farsi milanese

+immillare, rfl. Divenir migliaia, Moltiplicarsi a migliaia (Dante).

imminchionire, v. rimminchionire.

immin ènte, ag *IMMĬNENS -TIS (ps. *imminēre*). Che soprasta, Che sta per accadere, Prossimo futuro. | *pericolo, guerra, morte, tempesta* — | *elezioni* —. prossime a farsi. | *pubblicazione* —, che avverra subito, sta per avvenire, di libri. | *decreto* —. | +Che impende, e sospeso in alto || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *IMMINENTĬA. Vicinanza, Prossimità, di avvenimento. | *del pericolo, danno.*

imminui re, -zione, *IMMINUĔRE, v. diminuire, ecc.

immirrare, v. mirrare.

immischiare, a. Mischiare. | rfl. Impacciarsi, Frammettersi | *in cose altrui,* o *che non appartengono.* | *con gente estranea.* | *Non mi c'immischio!* | *con alcuno,* Averci che fare.

immişericordiós o, ag *IMMISERICORDĬA durezza di cuore. Che non ha misericordia, Duro di cuore. || **-amente,** Senza misericordia. || **-issimo,** sup.

immişer ire, a. (*-isco*). Far diventare misero. Impoverire. | *il popolo,* con imposte, vessazioni. | Far intristire, Privar di vigore e floridezza. | *Il gelo immiserisce le piante, gli uomini.* | nt. Diventar misero. Perder di vigore,

Mancar di sviluppo. || **-ito,** pt.,.ag. Ridotto misero, povero. | *ingegno, cervello* —.

immissario, m. *IMMISSARĬUM. Apertura per cui le acque s'immettono in un lago. Corrente alimentatrice di un bacino d'acqua (cntr. di emissario). || **-ione,** f. *IMMISSĬO -ŌNIS. Il fare o l'essere immesso. | ⚖ *in possesso,* Conferimento dei beni del debitore al creditore. || **-ivo,** ag. Che serve a immettere in possesso.

immistióne, f. *IMMIXTĬO -ŌNIS. Il mescolare cosa con cosa. Il far misto. | Il frammischiarsi, L'ingerirsi. | *nell'eredità,* ⚖ Fatto dell'erede che ingerendosi delle cose ereditarie non può piú rinunziare all'eredità. || **+-o,** ag. *IMMIXTUS. Misto, Mescolato. | Non misto, Puro.

immiṣuràbile, ag. Che non si può misurare. | *il punto è* —. || **-abilità,** f. Qualità di immisurabile. || **-abilmente,** In modo immisurabile.

+immitare, v. imitare.

immite, ag. *IMMĪTIS. Tutt'altro che mite, Fiero, Crudele. Aspro. | *clima* —.

+immiterare (*immìtero*), v. mitrare.

immitigàbile, ag. *IMMITIGABĬLIS. Che non può mitigarsi. | *ardore* —.

+immitriare, v. mitrare.

immòbile, +-òbole, ag. *IMMOBĬLIS. Che non si muove, o non si può muovere. | *rimanere* —. | *soldati* — *sull' attenti.* | 🜨 *La Terra rimaneva — nel centro dell' universo.* | Fisso, Fermo, Fermato. | *perno, asse* —. | *beni* —, Case e poderi. | m. Sostanza di case e poderi. Beni immobili. | pl. Titolo d'un'accademia del sec. 16° in Firenze. || **-mente, +-emente,** Senza muoversi. | Senza poter esser mosso, Immutabilmente. || **-iare,** ag. *fr. IMMOBILIER. ⚘ Che riguarda i beni immobili. | *credito* —, sugl' immobili. || **-iṣmo,** m., neol. Sistema di opporsi a ogni novità e mutazione di dottrine. Misoneismo. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *IMMOBILĬTAS -ĀTIS. Lo stare immobile. | *costretto all'* —. | ⚕ Specie di atassia, Impossibilità di movimenti volontari'. || **-itare,** a. (*-ilito*). Immobilizzare. | rfl. Rendersi immobile. || **-itato,** pt., ag. Ridotto a non potersi muovere. || **-izzare,** a. Rendere immobile. | ⚘ Lasciare inoperoso, infruttifero: *un capitale.* || **-izzato,** pt., ag. | *capitale* —, impiegato in opere che non lo fanno fruttare, o tenuto inerte. | *esercito* —. || **-izzazione,** f. Il rendere immobilizzato.

+immoderanza, f. *IMMODERANTĬA. Eccesso, Cosa di smoderato. || **-atezza,** f. Smoderatezza, Eccesso. || **-ato,** ag. *IMMODERĀTUS. Smoderato, Eccessivo. | *passione, amore, affetto.* | *lingua* —, che non si sa tenere a freno. || **-atamente,** Senza moderazione. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup.

immodèstia, f. Mancanza di modestia. Millanteria. | Mancanza di pudore. Sfacciataggine. || **-o,** ag. *IMMODESTUS. Privo di modestia. Che non ha modo e misura nella stima di sè e nei riguardi verso la gente. | Sregolato, Spudorato. | *vestire* —. || **-amente,** Senza modestia || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

immolare, a (*immòlo*). *IMMŎLARE spargere sulla vittima nel sacrifizio il farro molito misto con sale. Sacrificare. | *bove, porco, pecora; vittime umane.* | ✠ *l'ostia.* | Rinunziare con dolore, Fare olocausto | *i diritti, gli affetti, la vita.* | rfl Sacrificarsi, Darsi in olocausto. | ✠ *Gesù s'immolò per la redenzione degli uomini.* | *alla patria.* || **-ato,** pt , ag. Sacrificato. | *sacrificio* —, compiuto | *sull'altare dell'amicizia.* | m. Vittima immolata. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *IMMOLĀTOR -ŌRIS. Che immola. || **-azione,** f. *IMMOLATĬO -ŌNIS. Cerimonia dell'immolare. | Sacrificio. | ✠ Sacrificio dell'ostia nella messa.

immollare, a. (*immòllo*). Bagnare, Ammollare. | pvb. *Ogni acqua ammolla,* Ogni poco. giova. | *Ogni acqua lo immolla,* di chi e cagionevole di salute. | Mettere in molle. | *cuoio, erbe.* | +Ammollire. | rfl. Infradiciarsi. | pvb. *Non si può avere pesci senza* —. || **-ato,** pt., ag. Bagnato, Infradiciato.

immóndo, ag. *IMMUNDUS non mondo. Lordo, Sporco. | *uomo* —, turpe, sozzo. | *luogo* —, Cesso. | 🜨 Impuro. | *animali* —, 🜨 che non si possono mangiare, come porco, topo, lucertola, ecc. | *spiriti* —, demoniaci. | ✠ Lordo di colpa, peccato. || **-amente,** In maniera immonda. || **-issimo,** sup. || **-ezza,** f. Immondizia, Sozzura, Lordura. | *della coscienza, delle colpe.* | Spazzatura. || **+-ità,** f. L'essere immondo. || **-izia,** f. *IMMUNDITĬÆ. Sozzura, Bruttura, Schifezza. | Spazzatura. | *purgare la città dalle* —. | *ammonticchiata.* | ✠ Impurità della puerpera; *maggiore, prima,* 7 giorni se di maschio, 14 se di femmina; *minore, seconda,* dal 7° al 40° giorno se di maschio, dal 14° all'80° se di femmina. | Oscenità, Disonestà. | Turpiloquio.

immorale, ag. Che offende la morale, Non morale. | *dottrina, libro, discorso.* | Di persona che non ha sentimenti morali e offende la morale. Scostumato, Corrotto. || **-mente,** Contro moralità. || **-ità,** f. Qualità di immorale. | Azione immorale. | Scostumatezza. Corruzione.

immorbidare, -ire, v. ammorbidire.

immorire, v. ammorire.

immorsare, a. (*immòrso*). ⚒ Calettare, Ammorsare. | ⚕ +Mettere il morso, al cavallo. || **-ato,** pt., ag. Ammorsato. | Costretto dal morso. || **-atura,** f. Calettatura, Incastro.

+immortàbile, ag. Che non può esser morto, messo a morte.

immortale, ag. *IMMORTĀLIS. Non mortale, Non soggetto a morte. Eterno. | *Dio* —*!* escl. | *per gli Dei* —*!* escl. di giuramento o sdegno, schr. | *vita, mondo* —, dell'oltretomba. | ✠ *patria, trionfo, bene* —, del paradiso. | *l'anima* —, come creatura immediata di Dio. | Perenne. Imperituro. | *nome, fama* —. | *odio* —. | Di fama imperitura. | *farsi* —, con opere indimenticabili. | *gratitudine, riconoscenza* —. | s. 🜨 Divinità. | *i 40* —, Membri dell'Accademia di Francia. | ⚔ Milizie scelte nell'esercito persiano. || **-issimo,** sup. ints. || **-mente,** Perpetuamente. || **-are,** a., rfl. Rendere o farsi di fama immortale. || **-ato,** pt., ag. || **-ità,** f. *IMMORTALĬTAS -ĀTIS. Vita sempiterna, Perpetuità. | *Socrate presso a morire ragionava dell'* — *dell' anima.* | ✠ Eterna beatitudine. | Fama imperitura. | *degno dell'* —. || **-izzare,** a., neol. Rendere immortale.

immortificato, ag. Non mortificato. Non moderato o infrenato. | *passioni* —. || **-atamente,** Senza freno e moderazione. || **-azione,** f. ✠ Inclinazione a non moderarsi, reprimersi.

+immoscadare, a Profumare di moscado o di altro odore.

immotare, a. Insudiciare di mòta, Infangare. | rfl. Infangarsi. | *le scarpe, i calzoni.* || **-ato,** pt., ag.

immòto, ag. *IMMŌTUS non mosso. Fermo, Saldo, Immobile. | *rimanere* —. | *stabile ed* —.

immucidire, v. ammucidire.

immune, ag. *IMMŪNIS. Non soggetto a certo obbligo. Esente, Libero. | *dalla milizia, dalle imposte.* | *città* —, per privilegio. | *da dazio.* | *rimanere* —, Scampare. | *dal contagio, flagello, naufragio* | *da noie, tristezze.* | *rendere* —, ⚕ Preservare da malattia d'infezione mediante vaccinazione, siero. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *IMMŪNITAS -ĀTIS L'esser libero da obbligo. Esenzione. | *da imposte, gabelle, servizio militare.* | ✠ *ecclesiastiche,* Privilegi delle persone addette alla chiesa. | Privilegio pel quale nessun giudice poteva esercitare il suo ufficio entro i domini' ecclesiastici. | *dei conventi, monasteri.* | *Congregazione delle* —, istituita da Urbano VIII per decidere i casi controversi in tale materia. | ⚖ *parlamentare,* dei deputati e senatori che non possono essere arrestati (eccetto in flagranza), e sottoposti a processo senza l'autorizzazione della Camera o del Senato. | *dare, concedere, fare; godere; abolire, sospendere le* —. | ⚕ Resistenza organica, anche acquisita, ai

contagi, alle sostanze tossiche, al *virus*. || **-izzare,** a., neol. Rendere immune.

immuşire, nt. Mettere il muso, Fare il broncio.

immut are, a. *IMMUTARE (con *in* ints.). Modificare, Alterare. | Render beato. || **-abile,** ag. *IMMUTABĬLIS (con *in* negativo). Che non si può mutare, Immobile, Costante, Stabile, Perpetuo. | *proposito, mente, pensiero* —. | *decreto* —. | *Dio, bene* —. | *affetto, gratitudine, amore.* | +*corde* —, estreme di ogni tetracordo, che in tutt'e tre i generi erano sempre le stesse. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità, +-ate, -ade,** f. *IMMUTABILĬTAS -ĀTIS. Stabilità, Costanza, Perpetuità. | *di propositi, programma*.||**-abilmente, +-emente,** In modo immutabile. || **-ato,** pt., ag. Non mutato, Senza cambiamento, variazioni. | *l'orario rimane* —. | +Mutato, Alterato. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. *IMMUTĀTOR -ŌRIS. Che altera, modifica. || **-azione,** f. *IMMUTATĬO -ŌNIS. Modificazione, Cambiamento. | Mutazione beatifica dopo la morte.

im o, ag. *IMUS. Basso, Infimo. Posto in basso. | *la parte* —. | *vele*, basse. | *la valle* —, Il fondo della valle. | Dell'infima condizione. | m. Punto piú basso, fondo (cntr. di Sommità). | *a* —, In fondo. | Bassa condizione, Basso stato. || **-oscapo,** m., comp. *SCAPUS fusto. Parte di sotto, piú grossa, della colonna, nella quale è la cembra.

impacc are, a. (2. *impacchi*). Involtare, Fare un pacco o pacchi. | *i libri, la merce*. | Mettere nel pacco. || **-ato,** pt., ag. Involtato, Formato o legato o messo in pacco. | *la roba* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Operaio che fa i pacchi. || **-atura,** f. Fattura o spesa dell'impaccare. || **-hettare,** a. (*-hétto*). Involtare, Fare un pacchetto o pacchetti. | Mettere in pacchetto.|(*gergo*). *ingl. PACKET [BOAT] bastimento postale. Mandar via.||**-hettato,** pt., ag. Fatto o messo in pacchetto. || **-hiucare,** a., dlt. (2. *-chi*). Imbrattare, Impiastrare. || **-o,** m. Bagno in lenzuolo bagnato e avvolto intorno al corpo.

+impaccévole, v. impacciare.

impacci are, a. IMPACCIO. Impedire avviluppando, Intrigare, Intralciare, Impicciare. | *nella rete, tra i rami, le piante.* | *I vestiti pesanti impacciano.* | Dar noia, fastidio. | Ingombrare, Toglier tempo o spazio. | *la casa, la tavola da lavoro.* | *la giornata.* | +Sequestrare, Trattenere: *la mercanzia*. | rfl. Intrigarsi, Ingerirsi, Intromettersi. | *delle* o *nelle cose altrui*. | pvb. *Chi troppo s'impaccia, Non è senza taccia.* | Curarsi, Brigarsi. | *di cose pubbliche: di dire, fare.* | con alcuno, Trattare, Aver che fare. | pvb. *Notai, birri e messi, Non t'— con essi.* | v. frasca. || **-amento,** m. Impaccio. || **-ante,** ps., ag. Che impaccia o s'impaccia. || **+-ativo,** ag. Atto ad impacciare. || **-ato,** pt., ag. Impedito, Intrigato. Impicciato. | Occupato. | Confuso, Irresoluto, Non franco. | *discorso, movimento* —. | *aria* —, di persona confusa ed esitante. | *come un pulcino nella stoppa.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà impaccio. || **+-evole,** ag. (*impaccévole*). Impaccioso. || **-o,** m *IMPACTĬO urto, collisione? Intrigo, Briga, Impiccio, Ostacolo, Impedimento; Fastidio Noia. | *pigliarsi, darsi* —. | *uscire da un* —. | *gl'impacci del mondo,* Gl'impedimenti alla vita tutta religiosa e cristiana. | +*il dazio, la gabella degl'*—, Nessuna utilità. || **-one,** m. Chi senza necessità o senza volerlo si piglia brighe o le dà. || **-oso,** ag., tosc. Chi s'impaccia, Faccendiere. || **-osissimo,** sup. || **-ucare,** a. Impacchiucare.

impacco, v. impaccare.

impaciare, a., rfl. Far pace, patta nel giuoco. Rimpaciare. | *s'è impaciata,* la partita.

+impaci ènte, -enza, v. impaziente, -enza.

impadronire, a. (*-isco*). Far padrone. | rfl. Impossessarsi, Insignorirsi, Diventare o farsi padrone. | *di città, fortezza, nave.* | *dell'amministrazione, del potere.* | Appropriarsi. | *del denaro.* | Farsi ligio, devoto. | *dell'animo, della volontà di alcuno.* | di un argomento, Studiarlo per conoscerlo a fondo.

impadul are, -amento, -ato, v. impaludare.

impaeşare, rfl. (*impaéso*). Venire a stare in un paese, Entrare nel paese.

impagàbile, ag. Che non ha prezzo, Inestimabile. | *benefizio* —. | *amico* —. | neol. *fr. IMPAYABLE. Bizzarro, Straordinario.

impagin are, a. (*impàgino*). Formare il foglio di stampa riducendo la composizione in pagine secondo la stabilita giustezza. | *il giornale*. Distribuire nelle pagine secondo certi criteri, i vari' articoli composti. || **-ato,** pt., ag. Disposto in pagine. | m. Composizione disposta in pagine. | *correggere sull'*—. || **-atore,** m. Operaio che impagina, e che distribuisce il lavoro. || **-atura,** f. Fattura dell'impaginare. || **-azione,** f. Lavoro e cura dell'impaginare. | *errore d'*—.

impagli are, a. Vestire, coprire o imbottire di paglia, o sim. | *i fiaschi*, Vestirli. | *cristalli, piatti*, e sim., per il trasporto. | *la fontanina*, nell'inverno, per preservarla dal gelo. | *le seggiole*, Intesservi la sala. | Riempire di paglia pelli conciate di animali per conservarli nelle loro forme. | *un leone, una tigre.* || **+-ata,** f. Paglia bagnata con crusca o tritello, per foraggio. | Puerpera a letto. || **-atino,** m., tosc. Piano impagliato delle seggiole. | Color giallo delicato, Paglino. || **-ato,** pt., ag. Coperto o vestito o imbottito di paglia. | *fiaschi* —. | *animali* —, in un museo zoologico. | *grano bene* —, con molta paglia. | Mescolato con paglia. | +Biondiccio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che impaglia. | *di fiaschi*, Vestitore. | *di animali*, Imbalsamatore. || **-atura,** f. Fattura dell'impagliare. | Disposizione delle corde di sala nelle seggiole. | *a scacchi, a mandorle,* ecc. | dlt. Indigestione di paglia. || **+-ettare,** a. (*-étto*). Mettere i paglietti al bastimento per difesa di manovra o di battaglia. || **-ettatura,** f. Difesa di sacconi e pagliėricci ai castelli, al cassero e al discollato di un bastimento, contro le frecce e le percosse, o di paglia imbottita, per le manovre, contro gli urti. || **+-olata,** f. Donna a letto nel puerperio.

+impagurire, v. impaurire.

impalancato, m. Chiusura di pali, stecconi, panconi.

impalandranato, ag., schr. Vestito con la palandrana.

impal are, a. Infilare nel palo: antico supplizio, usato poi spec. dai Turchi. | Sostenere con pali alberi, viti. | *la vigna.* | rfl. Star fermo e ritto come un palo.|del cavallo, Tener le gambe dinanzi dritte e tese. Impalar la spalla. || **+-agione,** f. Impalazione. || **-amento,** m. L'impalare. || **-ato,** pt., ag. Infilzato nel palo.|Ritto e teso come un palo. | *cameriere — innanzi ai signori: un soldato — innanzi al superiore.* || **-atura,** f. Supplizio del palo. | Fattura dell'impalare. || **-azione,** f. L'impalare.

+impalazzato, ag. Fatto a palazzo. | *casa* —. | Entrato in palazzo.

impalc are, a. (2. *impalchi*). Costruire il palco. || **-ato,** pt. | m. Congegno dell'impalcatura. || **-atura,** f. Lavoro dell'impalcare, Formazione del palco. Palco. | Armatura del palco. Ponte. | degli alberi, Punto dove i rami si spandono. | delle corne del cervo, Ramificazione. | +Ciascun piano di un edifizio. | Struttura, Costruzione di uno Stato. | *l'— della monarchia austro-ungarica.* || **-azione,** f. Legname dell'impalcatura.

impalizz are, a. Guarnire di palizzate e stecconi. || **+-ata,** f. Palizzata. || **-ato,** pt., ag. Stecconato.

impall are, a., rfl. Mettere nel bigliardo la palla in modo che l'avversario non possa colpirla senza rovesciare i birilli o il pallino. || **-atura,** f. L'impallare o essere impallato.

impallid ire, +-are, nt. (*-isco*). Divenir pàllido, per turbamento, paura, malore. | delle stelle per la luce del sole, Oscurarsi. | *cose da far — le stelle,* straordinarie, strane. | *Tutte le nostre guerre d'indipendenza impallidiscono innanzi alla presente.* | di metallo, Perdere il lustro. | a. Far pallido. | *il volto.* || **-ito,** pt., ag. Divenuto pallido, Smorto.

impallin are, a. Colpire, per caso o errore, coi pallini, tirando con lo

schioppo. || **-ato**, pt., ag. Colpito con pallini. | *cappello* —. | *quaglia* —. || **-atura**, f. Effetto dell'impallinare.

impalm are, a. Dar promessa di matrimonio, a una giovane (stringendo la mano). | +Promettere in isposa. | +Impugnare, spada. | ⚓ Legare con giri di spago le cime dei cavi perché non si sfilaccino e disfacciano. | rfl. +Congiungersi palma con palma, per darsi promessa. | *alla morte*, Giurar di morire. | *della donna*, Promettersi in isposa. | +Stendersi, di palma di mano. || **-amento**, m. L'impalmare. || **-ato**, pt., ag. Di donna affidata con promessa di sposalizio. | Congiunto palma a palma. || **-atura**, f. Azione dell'impalmare il cavo; Parte impalmata.

impalp are, a. ⚓ Riunire e torcere piú fili per farne un legnuolo, o piú legnuoli per farne un cavo. || **-abile**, ag. Da non potersi palpare. | *l'aria è* —. | *ombra* —. | *polvere* —, sottilissima e minutissima. || **-abilissimo**, sup. ints. || **-abilità**, f. Qualità di impalpabile. || **-abilmente**, In modo impalpabile. | *polverizzato* —. || **-atura**, f. Operazione dell'impalpare.

impalud are, +-ire, a. (+-*isco*). Ridurre a palude, Inondare. | *una pianura*. | rfl. Far palude, Stagnare. | *Il Po s'impaluda a Comacchio, il Rodano ad Arli*. || **-amento**, m. L'impaludare. || **-ato**, pt., ag. Ridotto a palude. | Affondato in palude.

+impalvesare, v. pavesare.

impampinare, a., rfl. (*impàmpino*). Coprire o coprirsi di pampini.

impan are, a. ⚓ Fare i pani al maschio della vite, Formare le spirali. | Panare. || **-atura**, f. Disposizione dei pani della vite. | *stretta*, *larga*. | *guasta*. || **-azione**, f. Azione dell'impanare.

impanc are, a. (2. *impanchi*). Mettere le panche in un luogo, Imbancare. | rfl. Presumere di dire la sua autorevolmente; Sedere a scranna. | *a giudice*, *critico*, *maestro*. | +Porsi a sedere a tavola. Mettersi a giacere su una panca. || **-ato**, pt., ag.

impani are, a. Intridere di pania o vischio, le mazzette, per uccellare. Adattar le paniuzze sui vergelli. | Tender le panie. | +*la lingua*, nei suoni palatali. | Ingannare, Circuire con lusinghe. | nt. Cader nelle panie, Rimanere invischiato. | Rimaner preso da inganno, da passione. Impegolarsi. | rfl. Imbrattarsi di materia attaccaticcia. | Cacciarsi in una lite. | *nelle secche*, Incagliare. | Mettersi in un affare, Impacciarsi. || **-ato**, pt., ag. Invischiato. Impeciato, Impegolato. | Innamorato. Impacciato, Imbrogliato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che impania. || **-atura**, f. Fattura dell'impaniare. L'impaniarsi. || **-o**, m. Impaccio, Viluppo.

impanicciare, a. Impiastricciare di paniccia, e sim. | Impicciare, Confondere.

impann are, a. Mettere il ripieno all'ordito. | *tela*, *pannine* | *la finestra*, spec. di casa di campagna, Fornirla di impannata | *il telaio*, Fare l'impannata. || **-ata**, f. Difesa di tela o di carta, in vece di vetro, che si fa alla finestra. || **-ato**, pt, ag. Coperto o difeso o riempito di panno. || **-atura**, f Atto o effetto dell' impannare. || **-ellare**, a. (-*èllo*) Coprire con pannello. | *il pane*, perché lieviti.

impantan are, a. Render pantanoso. | Ridurre come un pantano. | *la stanza*. | rfl. Entrare in un pantano. Imbrattarsi nel pantano | *in vizi*, *debiti*. || **-ato**, pt., ag. Attuffato, cacciato nel pantano, o sim.

+impanzanare, a. Infinocchiare con panzane. Imbubbolare.

impaperare, rfl. Prender delle pàpere, Sbagliare, Impappinarsi nel recitare, degli attori.

+impappaficare, nt. (2. -*chi*). Mettersi il pappafico. | a. ⚓ Metter la vela di pappafico.

impapp inare, a. PAPPINA. Imbrogliare, Confondere con le interrogazioni. | rfl. Imbrogliarsi a parlare, recitare, rispondere. Non raccapezzarsi, Confondersi. || **-olare**, a. (*impàppolo*). Bruttare, Impanicciare, Impiastrare. | Ingannare con bugie.

imparacchiare, v. imparare.

imparadiş are, a. Mettere in paradiso. Render felice, beato, come in paradiso. | rfl. Sentirsi beato, Andare in estasi. || **-ato**, pt., ag. Beato, Estatico.

imparagonàbile, ag. Non paragonabile, Incomparabile, Impareggiabile.

+imparagrafare, a., schr. Addottorare. | rfl. Avvilupparsi nei pàragrafi, di scrittura legale o codice.

impar are, a. *PĂRARE preparare, acquistare. Acquistar cognizioni, Apprendere conoscenza di dottrina, studio. | *l'abbaco*, *la grammatica*, *il latino*. | *a leggere*, *scrivere*, *far di conti*. | *a mente*, *memoria*, Apprendere in modo da poter ripetere alla lettera: *discorso*, *predica*, *conferenza*, *lezione*, *poesia*, *teorema*. | *la geografia*, *il diritto*, *la medicina*. | *Insegnando s'impara*. | Apprendere con l'esercizio, l'osservazione, la pratica. | pvb. *Impara l'arte e mettila da parte*. | *a cucinare*, *a farsi la barba*. | *l' educazione*, *la creanza*, spec. dopo un castigo o un rabbuffo. | *a sue spese*, *a spese altrui*, considerando i danni sofferti per l'inesperienza e sim. | *a vivere*, a condursi bene in società. | Acquistar l'abito, l'attitudine e l'uso. | *a camminare*, *a saltare*. | *le malizie*. | *la virtú*. | degli animali, Apprendere con l'imitazione, e la ripetizione degli atti. | *Il cavallo impara la strada*; *il pappagallo il linguaggio umano*. | Riuscire a conoscere, Fare la conoscenza. | dlt. Venire a sapere. | +Insegnare (vivo nei dlt.). | pvb. *Chi molto pratica, molto impara*. | *Errando s'impara*. || **-acchiare**, a., spr. o dim. Imparucchiare. || **+-amento**, m. L'imparare, Studio. || **-ante**, ps., s. +Discente. || **-aticcio**, m. Esercizio per imparare. | +Lavoro. Componimento per esercizio. | Cosa appena imparata e ripetuta, Cognizioni prese da qualche parte, non meditate e approfondite. | Cucitura, Rammendo, Orlo che le bambine fanno imparando a cucire. || **-ato**, pt., ag. Studiato, Appreso, Venuto a sapere. | *IMPARĀTUS. +Non preparato. || **-atissimo**, sup. || **-ucchiare**, a., spr., dm. Imparare poco, o male. Imparacchiare.

impareggiàbil e, ag. A cui nessuno è pari, Non pareggiabile, Incomparabile. | *amico*, *sposa*, *tesoro* —. || **-mente**, In modo impareggiabile.

imparent are, a. Far diventar parènte, per mezzo di matrimonio, Unire in parentado. | *una giovane*, Maritarla. | rfl. Divenir parente. | *con buona*, *ricca famiglia*. | *con stranieri*. || **-ato**, pt., ag. Divenuto parente per matrimonio. | *bene*, *male* —. | Affine. | +*molto* —, Che ha molti parenti.

ìmpar i, +impari, -e, ag. *IMPAR -ĂRIS. Non pari, Non eguale. | Inferiore di pregio, forza, valore. | *forze* —. | *numeri* —, dispari. | Di marinaio cui tocca il numero dispari. | m. Guardia composta di marinai di numero dispari. || **+-imente**, Disugualmente. || **-isillabo**, ag., m. Di s. e ag. che nell'obl. non hanno lo stesso numero di sillabe del nom.; p. e. *soror*, *sorōris*; cosí *uomo*, *uomini*. | *versi* —, che non hanno lo stesso numero di sillabe l'uno rispetto all'altro. || **-ità**, f. Disparità, Disuguaglianza.

+imparnassire, nt., rfl., schr. (-*isco*). Farsi poeta, Entrare in Parnaso. | a. Trasformare in Parnaso.

+imparolato, ag., m. Che si avvolge in parole, Verboso. Chiacchierone.

imparrucc are, a., rfl., schr. (2. -*chi*). Mettere o mettersi la parrucca. || **-ato**, pt., ag. Che ha la parrucca.

impart ire, a. (-*isco*). *PARTIRI. Far parte, Comunicare, Distribuire, Dispensare. | *ordini*. | *l'insegnamento*, agli scolari. | ✠ *la benedizione*, *la comunione*. | Concedere. | *grazie*, *dispense*. || **-ibile**, ag. (con *in* negativo). Che non si può dividere in parti, Indivisibile.

imparucchiare, v. imparare.

imparzial e, ag. Non parziale, Che non favorisce nessuna delle parti, non ha un partito preso nel giudicare. | *critico, storico* —. | *giornale* —, che pur seguendo un partito politico, professa la giustizia e riprende anche gli amici se errano. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Equità di imparziale. Assenza di parzialità. | *giudicare con* —. | *per debito d'* — (dichiarazione di chi fa una giustizia all'avversario o non vuol prender parte per nessuno). || **-mente**, Senza parzialità.

impasse, f., fr. (prn. *empassə*). Via cieca, Via senza uscita.

+impasseggiàbile, ag. Di luogo dove non si può passeggiare.

impass ìbile, ag. *IMPASSIBĬLIS. Che non può sentir patimento. | Insensibile, Freddo, Che non si turba, non si risente, non si commuove. | *giudice, spettatore* —. | *rimanere* —. || **-ibilità**, f. *IMPASSIBILĬTAS -ĀTIS. Qualità di impassibile. | Imperturbabilità. | *l'— degli stoici*. || **-ibilmente**, In modo impassibile, Senza turbarsi. || **+-ionabilità**, f. Impassibilità. || **+-ionare**, a. Appassionare. | Affliggere. || **+-ionevolezza**, f. Impassibilità.

+impassire, v. appassire.

impast are, a. Ridurre la farina in pasta mescolandola con l'acqua. | *il pane*, Formarlo con la pasta. | Formar una pasta. | *terra, creta*. | *calce e sabbia*, per farne malta. | Dare alle cuoia la pasta entro i mortai. | Mettere insieme mescolando, Costituire, Complessionare. | Distender la pasta. | *una tavola*, per metterci su la tela. | Incollare, Attaccare insieme con pasta. | *i cartoni* | *un manifesto al muro*. | *i colori*, Distendere e mescolare sulla tavolozza. | Coprire di colore denso. | Legare con morbidezza i suoni e le voci tra loro. || **-abile**, ag. Che si può impastare. || **+-agione**, f. Impastamento. || **-amento**, m. Impasto. || **+-ata**, f. Pasticcio, Imbroglio. || **-ato**, pt., ag Ridotto in pasta. | *con acqua*. | Formato. Complessionato, Messo insieme. | *bene, male*. | *di miele*, D'indole dolce. | *di bugie, malizia, oscenità*. | Incollato. | Lordo, Impiastrato, Imbrattato. | Pasciuto di pasta. || **-atore**, m. Che impasta. | Operaio che impasta il pane. || **-atrice**, f. Che impasta. | Macchina per impastar la farina, la malta, il calcestruzzo.. || **-atura**, f. Fattura dell'impastare il pane || **-icciare**, a. Manipolare un pasticcio, per la tavola. | Lavorar male, Abborracciare. | *un dramma*. | Far confusione, pasticcio. | Insudiciare, Impiastrare. || **-iccione**, m. Chi abborraccia, Chi fa confusione. | **-o**, m. L'impastare. Impastatura (non del pane). | *di colori*. | Miscuglio, Amalgama. | Insieme dei colori di un quadro. | Complesso, Accozzo. | *di contraddizioni, stranezze; di vizi' e di virtù; di menzogne*. | Fusione di suoni, voci. | **+ag.** *IMPASTUS. Che non ha mangiato, Digiuno. || **-occhiare**, a. Azzeccar pastòcchie, Dir bubbole. Dar a intendere una bugia. | Infinocchiare. | *il prossimo*.

impast oiare, a. Legare con le pastóie. | *il cavallo*. | Avviluppare, Costringere, Inceppare. | *l'ingegno, la mente*. || **-oiato**, pt , ag. Stretto in pastoie. | Inceppato. | Che non si sa muovere, Goffo. || **-orare, -urare**, a. (*-óro, -uro*). Impastoiare. || **-orato**, pt , ag.

impastran are, rfl. Avvolgersi stretto nel pastrano. Intabarrarsi || **-ato, pt., ag.**

+impastricciato, v. impiastricciato.

+impastura, v. pastorale.

impataccare, a. (2. *-acchi*). Insudiciare con macchie come patacche. | rfl. *il soprabito*. | dlt. Rappattumarsi, Impattare.

+impatibile, ag. *IMPATIBĬLIS, v. impassibile.

impatinato, v. patinato.

+impatriare, v. rimpatriare.

1° **impattare**, a. Far patta nel giuoco, Non vincere ne perdere. Impaciare. | *imbattarla con alcuno*, Pareggiarlo. Spuntarla. | *Non si può nè vincerla nè imbattarla!*

2° **impatt are**, a. Stendere pattume, paglia o altro per letto alle bestie. || **-o**, m. Letto per le bestie.

impaür ire, +-are, a. (*-isco, +-aüro*). Far paura, Mettere in paura. | rfl. Mettersi in paura. Sbigottirsi. | +Temere. || **-ito, +-ato**, pt., ag. Preso da paura.

impauşàbile, ag. *IMPAUSABĬLIS. Che non ha o non può aver posa.

impaveşata, v. pavesata.

impàvid o, ag. *IMPAVĬDUS. Non pavido, Che non ha paura, Intrepido. || **-amente**, Senza paura. | *sfidare* —.

impazi ènte, ag. *IMPATĬENS -TIS. Insofferente, Intollerante. | *di giogo, freddo, fame; fatica; freno*. | Che non soffre di aspettare, non sa frenarsi, Inquieto, Che non sa durare. | *d'indugio*. | *affetto, brama* —. | *gesti, sguardi* —. | *di sè medesimo*, Che è di uggia a sè stesso. | *temperamento, indole* —. | Pianta delle balsaminacee, che fiorisce in montagna nei boschi ombrosi, delicata, glabra, con fiori giallo-citrini pendenti, irregolari e speronati, e frutto a forma di capsula allungata, che al tempo della maturità si apre a scatto al minimo tocco, e fa schizzare i semi di color bruno; Begli-uomini selvatici (*impatiens noli-me-tangère*). || **-entare**, rfl. Impazientire. | a. Far perder la pazienza. || **-entemente**, Senza pazienza. || **-entissimo**, sup. || **-entire**, rfl., nt. (*-isco*). Divenir impaziente. || **-enza**, f. *IMPATIENTĬA. Insofferenza, Inquietudine per non poter tollerare. | *del freddo*. | Brama ansiosa, Mancanza di pazienza, Intolleranza d'indugio. Fretta, Ansia. Inquietudine. | *segni d'*—. | *preso da* —. | *frenare l'*—.

Impaziènte.

impazz are, nt. Impazzire. | IMPACCIARE? della crema, dell'uovo sbattuto e sim., Aggrumarsi. | a. +Render pazzo. || **-amento**, m. Impazzimento. || **+-ante**, ps., s. Furente. || **-ata**, f. Maniera pazza. | *correre all'*—. | *procedere all'*—, senza riflessione, da folle. || **-ato**, pt., ag. || **-imento**, m. Briga, Fatica noiosa, Fastidio. || **-ire**, nt. (*-isco*). Divenir pazzo, Ammattire. | *cose da* —. | Perder la ragione per amore, o altra passione. | *dietro a una cosa*, Desiderarla molto. | a. +Far divenire pazzo. || **-ito**, pt., ag. | *bussola* —, inebbriata.

impecc àbile, ag. *IMPECCABĬLIS. Che non può peccare, Non soggetto a peccare. | Irreprensibile. | *forma* —, di sicura correttezza, raffinata. | *vestito* —, per eleganza. || **-abilità, +-anza**, f. Impossibilità di peccare, L'essere impeccabile.

impec ettare, a., rfl. Impiastrare con pecetta. | Insudiciare con materia attaccaticcia. | *il viso, il vestito*. || **-ettato**, pt., ag. Imbrattato, Impiastrato. || || **-iamento**, m. L'impeciare || **-iare**, a. Impiastrare di pece. | *lo spago, il refe* | *i baffi* | impegolare. | Passare con la lanata la pece liquefatta su tavole, attrezzi, ecc. | rfl. *le orecchie*, Fingere di non udire. | Invischiarsi, Impacciarsi, in una passione. || **-iato, pt., ag.** Impiastrato di pece. | *fuoco* —, alimentato con pece. | *vaso* —, spalmato di pece. || **-iatura**, f. Lavoro ed effetto dell'impeciare | Otturamento con pece.

impecor ire, nt. (*-isco*). Divenir timido o stupido come pecora. || **-ito**, pt., ag. | *un leone* —.

+impedalare, rfl. Formarsi il pedale.

impedantire, nt., rfl. Diventar pedante. | a. *la scuola*, Render pedante.

+impedic are, a. (2. *impèdichi*). *IMPEDĬCARE. Impastoiare. Inceppare. | Avviluppare, Allacciare. | *con pregiudizi', errori*. | *la lettera*, Intercettare. | Impedire, Distrarre (*da*). || **+-amento**, m. L'impedicare. || **+-ato**, pt., ag. Intricato. | *àncora* —, intricata col piede ad altra o al fondo. || **-o**, m. (*impèdico*). Impedimento, Ostacolo.

imped ire, a. (-*isco*). *IMPEDIRE. Proibire con ostacolo. | *il passo, il passaggio*, con ingombro, o di fiume, montagna, burrone. | *la vista*, per muro, albero, ecc. | Chiudere la bocca di un porto, una foce. | Contrastare, Contrariare. | *le faccende.* | *di uscire, parlare.* | *negli studi', nelle sue mire.* | *agli studi'.* | *dal male.* | Ritenere, Fermare, Arrestare, Ritardare. Inceppare, Imbrogliare. | *il libero, tranquillo esercizio.* | Debilitare, Inabilitare: *braccio, gamba.* | Avvincere, Legare. | *le gambe.* | +*le corna con ghirlande.* | *i suoni, la voce*, con gli strumenti, Sopraffarli. | rfl. +Impacciarsi. || **-enza,** f. Induttanza. || **-ibile,** ag. Che può impedirsi. || **-iente,** ps., ag. *IMPEDÏENS -TIS. Che impedisce, Impedente. | m. pl. Ostacoli che rendono illecito il matrimonio. || +**-imentare, -imentire,** a. Porre impedimento. Arrestare. || **-imento,** m. *IMPEDIMENTUM. Ostacolo, Impaccio, Ciò che serve ad impedire. | *scansare, rimuovere gl'—.* | *legittimo* —: di malattia, forza maggiore, intemperie, ordine superiore. | Ostacolo a presentarsi in giudizio. | *salvo* —, Se non sopravviene impedimento. | *grave.* | *essere d'—.* | *di orina*, Retenzione. | pl. (anche -*a*, f.). Salmerie, Carriaggi, Bagagli. || **-itivo,** ag. Atto ad impedire. || **-ito,** pt., ag. Trattenuto, Ritardato. | *da malattia, cattivo tempo.* | Proibito. | *comunicazioni* —. | *passaggio* —. | *rimaner* —, Non potersi muovere, Non aver che cosa fare o dire. | *luogo* —, impraticabile. | Occupato. | *con alcuno*, Trattenuto in colloquio o faccenda. | *Non riceve perchè* —. | Inabilitato per infermità. | *braccio, lato* —. | *nella lingua*, Balbuziente. | *colpo* —, da corazza. || **-itamente,** In modo impedito. | *muoversi* —, impacciatamente. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *IMPEDĪTOR -ŌRIS. Che impedisce. || +**-izione,** f. *IMPEDITĬO -ŌNIS. Imbarazzo, Impedimento.

impegn are, a. Vincolare come pégno roba di valore pel pagamento di un debito contratto. | *la biancheria, le gioie, i titoli di rendita.* | *per 100 mila lire*, prese in prestito. | *al Monte di Pietà, da un usuraio.* | *il cavallo.* | *i suoi libri: una spada storica.* | pvb. *Il mondo è sempre mezzo da — e mezzo da vendere.* | Obbligare, Vincolare, Compromettere. | *l'onore.* | *la parola*, Obbligarsi con la parola, sull'onore. | *un pezzo grosso*, Metterlo di mezzo per riuscire a un intento. | *un vetturino*, Accaparrare, Fissare. | una dama per la quadriglia, il valzer, Invitarla a rimaner d'accordo per ballare in coppia. | *il valzer*, Dare e prendere promessa di ballarlo con una persona. | una giovane, Metterla in impegno di matrimonio, Promettere di sposarla. | Obbligare a combattere con provocazioni. | Far entrare nel combattimento. | *la cavalleria.* | Ingaggiare. Attaccare. | *il combattimento.* | *una lite.* | Impigliare, Intrigare. | *l'àncora, la gomena.* | Metter pegno, Scommettere. | rfl. Obbligarsi con promessa, Prendere impegno, l'assunto. | *a non fare, a tornare; di restituir tutto.* | *in una questione*, Cacciarsi. | Entrare, Obbligarsi al combattimento. | *a fondo*, da non potersi ritrarre più, sino alla fine. | +Caricarsi di pegni. || **-ativo,** ag. Che impegna, obbliga. || **-ato,** pt., ag. Pegnorato. | Vincolato, Obbligato. | Che ha dato promessa. | Occupato, Infervorato, Implicato, Cacciato dentro. | *trovarsi* —. || **-atissimo,** sup. Che ha molti impegni o è molto vincolato. || **-o,** m. (*impégno*). Promessa, Obbligo assunto, Vincolo. | *prendere, assumere un* —. | *uscir da un* —. | *libero da impegni.* | *senza* —, Senza obbligo assoluto, Con certa libertà, Con una promessa condizionata da cose imprevedibili. | *affare d'* —, serio, grave. | *d'onore*, Cosa in cui è impegnato l'onore. | *amoroso*, con donne. | *cavalleresco*, Cimento. | Debito. | Obbligazione cambiaria. | *soddisfare gl'* —; *mancare ai suoi* —. | Appuntamento. | Proposito. | *mettersi d'—.* | Fervore di proposito, Zelo. | *lavorare con —, con ogni, con tutto l'—.* | Briga, Bega. || **-accio,** m. peg., brutto o difficile. || **-oso,** ag. Non facile. | Che si mette o mette in impegno. Compromettente. || **-osissimo,** sup. || **-uccio,** m. spr. (e anche euf.). Impegno da poco.

impegol are, a. Impiastrare di pégola, pece. | rfl. Impicciarsi, Cacciarsi. | *nella politica, negli amori; in brutti affari.* || **-ato,** pt., ag. Impiastrato di pece. | Impigliato, Intrigato. | *nei debiti.*

impelag are, nt., rfl. (2. *impèlaghi*). Entrar nel pèlago. | Ingolfarsi in faccende, affari difficili. | *nei guai.* || **-ato,** pt., ag. Sommerso, Immerso, Ingolfato. | Inondato, Fatto un pelago.

impelare, a. Coprir di péli, Mettere i peli. | *le guance*, Metter la lanugine. | Imbrattare di peli. | *Il cane impela le vesti.*

impellegrinare, rfl. Farsi pellegrino.

+impèll ere, a. (*impulsi, impulso*). *IMPELLĔRE. Spingere, Muovere. || **-ente,** ps., ag. Che spinge, muove. | *ragione* —. | *necessità* —, urgente. | *motivo* —, di un'azione.

impellicci are, a. Coprire o vestir di pelliccia. Metter la pelliccia. Foderare di pelliccia. | Coprire di pellicce, un pratello, un ciglione. | Coprir di sottili sfoglie di legno fino un legno di qualità inferiore, per mobili; Impiallacciare. | *di noce, mogano, palissandro.* || **-ato,** pt., ag. Coperto di pelliccia. | Impiallacciato. || **-atura,** f. L'impellicciare. | Impiallacciatura. | *della carbonaia*, Pelliccia.

+impènd ere, a. (*impési, impéso*). *IMPENDĔRE. Appendere alla forca, Impiccare. | rfl. Impiccarsi. | a. Spendere. || +**-ente,** ps., ag. Imminente. | *un male* —. | Sospeso nel dubbio, Dubbioso. | *passato* —, imperfetto.

impenetr àbile, ag. *IMPENETRABĬLIS. Non penetrabile, Che non può esser penetrato. | *petto, corpo* —, invulnerabile. | *corazza, muraglia* —. | Di luogo impossibile a passare. | *bosco* —. | Che non si può arrivare a sapere. | *segreto* —. | *uomo* —, chiuso in sé, che non lascia scorgere e indovinare quello che sa e pensa. | Dotato di impenetrabilità. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di impenetrabile. | Proprietà per cui ogni corpo esclude che un altro occupi nello stesso tempo la minima porzione dello spazio da esso occupato. || **-abilmente,** In modo impenetrabile. || **-ato,** pt., ag. Non penetrato. || +**-evole,** ag. Impenetrabile.

impenit ènte, ag. *IMPŒNĬTENS -TIS. Che non si pente, non è disposto a pentirsi. | *peccatore* —. | *vita, morte* —. | Chi persiste nelle sue idee e nei propositi, Incorreggibile. | *in politica.* | *scapolo* —, che persiste a rimaner tale, a viver così. || **-enza,** f. *IMPŒNITENTĬA. Perseveranza a non pentirsi mai. | *morire nell'—.* || +**-ùdine,** f. *PŒNITŪDO -ĬNIS. Impenitenza.

impennacchi are, a. Fornire, ornare di pennacchi. | *il cappello.* | *la testiera dei cavalli.* | rfl. Ornarsi il capo di penne, frange, e sim. || **-ato,** pt., ag. Ornato di gran pennacchi. | *elmetto* —, con penne.

impenn are, a. Metter le pénne, Fornir di penne. | *lo strale*, Guernirlo di punta per ferire. | Metter la penna o altro sulla cima dell'antenna. | *le ali*, Mettere le ali. Muoversi a volo. | *il piede*, Metter le ali ai piedi, Darsi a correre velocemente. | Innalzare, Esaltare. | *il cuore.* | Sparger di penne. | *Uccello che impenna una stoffa.* | +*il cembalo*, Guarnirne di penne i salterelli perché le corde battendo rendano suono. | a. +Dar di penna, Scrivere, Pigliar la penna e scrivere. | rfl. Coprirsi di penne. | Alzarsi a volo. | Alzarsi sui piedi posteriori e reggersi dimenando le zampe. || **-ata,** f. L'impennarsi del cavallo. | Pennata. || **-ato,** pt., ag. Fornito di penne. | Inalberato. | Imbottito di penne. | *veste* —. | Alato. | Impennacchiato. | *freccia* —; con la penna di smalto diverso. || +**-atura,** f. Atto od effetto dell'impennare. | *della freccia*, Parte dove sta la penna. Sentenza scritta di condanna. || **-ellare,** a. (-*èllo*). Dar pennellate. | Ferire, come toccando col pennello. | Mettere a segno il pennello. || **-onare,** a. Alzare i pennoni agli alberi. Collocare la vela al suo pennone.

impens àbile, ag., m. Che non si può pensare, immaginare. | *anche l'—.* || **-ata,** f. Maniera improvvisa. | *all'impensata*, Improvvisamente, All'improvviso, Inaspettatamente, Senza che ci si potesse pensare. || **-atamente,** In modo impensato. Inaspettatamente, Senza essersi andato col pensiero. || **-ato,** pt., ag. Improvviso, Impreveduto, Inaspettato.

impensier ire, a. (-*isco*). Dar pensiero, Mettere in pensieri, Preoccupare. | *col lungo silenzio*. | rfl. Mettersi in pensieri, Turbarsi. || **-ito,** pt., ag. Preoccupato, Entrato in dubbi' e sospetti. | *dall'annunzio, dalla mancanza di notizie.*

+impensióne, *IMPENSUS appeso, v. impiccagione.

+impénto, v. impinto (impingere).

impep are, a. Condire con pépe. | *la minestra.* | *gli scritti, il discorso,* Metterci il pepe delle arguzie, farli piccanti. || **-ato,** pt., ag. Pepato. | Condito con pepe. || **+-erare,** a. (*impépero*). *PIPER -ĔRIS. Impepare.

imper are, nt. (*impèro*). *IMPĔRARE dare ordini, provvedere con autorità. Aver ufficio e titolo d'imperatore (*su, in*). | Aver comando assoluto, Reggere. | *La legge impera.* | Comandare, Dominare, Regnare. | *L'anarchia impera.* | *ai venti, al mare, agli elementi,* Dare regola. | *Dividi e impera* (l. *divide et impĕra*), Tenere i sudditi divisi tra loro, per dominarli. || **-adore,** m. Imperatore. || **-ante,** ps., ag., s. *IMPĔRANS -TIS. Che impera, domina. | *Traiano,* Quando Traiano era imperatore. | *casa, dinastia* —, che tiene l'impero. | *cagione* —, dominante. | com. schr. Imperatore. || **+-àtico,** m. Esercizio della potestà imperiale. || **-ativo,** ag. *IMPERATĪVUS. Che vale, serve a comandare: | *formula* —, di comando. | Aspro, Che impone ubbidienza. | *maniera, tono, modo* —. | *mandato* —, ⚖ Ordine di eseguire senza discutere o alterare. Obbligo imposto all'eletto di votare in modo precisato. | +Obbligatorio. | *ufficio* — (opp. a *volontario*). | m. Forma di comando. | *categorico,* ◆ nell'etica di E. Kant, Coscienza morale che impone per sé il dovere, senza considerazione di premio o di piacere; schr. Ordine assoluto. | Modo del verbo col quale si esprime l'idea del comando (nel sign. generico anche di esortazione e preghiera). | *l'— ha la 2ª persona soltanto* (e anche questa cede alla forma dell'ind.); *con la negazione l'inf. fa da* —. || **-ato,** pt., ag. Comandato. | +m. Impero, come ufficio e durata. || **-atora,** f. ✂ Specie di susina, detta anche imperiale. || **-atore,** m. *IMPERĀTOR -ŌRIS comandante generale, capo supremo dell'esercito. Monarca: titolo del capo supremo del dominio romano, da Augusto in poi, anche ai suoi successori in Oriente; rinnovato in Occidente con Carlo Magno, tenuto per lo piú, ma non sempre né di regola, da sovrani di case germaniche, e durato poi attraverso la corona austriaca sino al 1815. | Sovrano di uno Stato di piú nazioni. | *della Cina,* Figlio del Sole; Mikado; Czar; Kaiser; Negus; Grancane; Sciah; Sultano, Padisciah, Califfo; *dei Francesi,* Napoleone I e III; *delle Indie,* Re d'Inghilterra. | *degl'Impiccati* (G. Carducci, a proposito del supplizio di Oberdan), Francesco Giuseppe, per le impiccagioni degl'Italiani insofferenti della dominazione austriaca. | *che sempre regna, che lassú regna* (Dante), Dio. | *del doloroso regno* (Dante), Belzebú. | *della foresta,* Leone. | *tela da* —, ✿ stragrande, della maggior larghezza. | +*pesce* —, ✤ con strisce per lo lungo, testa grande guernita di minutissime scaglie, pupilla nera con l'iride color arancio (*orbis echinātus, chætōdon imperātor*). || **+-atorería,** f., schr. Imperatori tutti insieme. || **+-atoria,** f. ♣ Genere di piante delle ombrellifere, una cui specie è il belgiuino selvatico (*imperatoria officinālis*). || **-atorio,** ag. *IMPERATORĬUS. Che appartiene a imperatore. | *diritto, leggi* —. | *medaglie, monete* —, ∩ imperiali. | Conveniente a imperatore. | *aspetto* —. | +*nave* —, ammiraglia. || **-atrice,** f. *IMPERĀTRIX -ĪCIS. Moglie dell'imperatore. | Sovrana che sta a capo di un impero. | *Semiramide — di molte favelle.* | *Caterina II — di Russia.* | *La regina Vittoria — delle Indie.* | Che domina, ha dominio imperiale. | *Roma* —. | *Maria* —, ✠ dei cieli.

impercepibile, ag. Non percepibile.

impercett ìbile, ag. *IMPERCEPTUS non capito. Che non si può arrivare a vedere per la troppa piccolezza o per non essere ben distinto; o a sentire per la tenuità o sottigliezza. | *punto, atomo* —. | *macchia* —. | *suono* —. | *gradazioni, differenze, distanze* —. | Incomprensibile. || **-ibilissimo,** sup., ints. || **-ibilità,** f. Qualità di impercettibile, L'essere impercettibile. || **-ibilmente,** In modo impercettibile. || **+-o,** ag. (*impercètto*). Non percepito.

+imper ché, cng. Perché. | m. Cagione, Causa. || **+-ciò,** av. Perciò. || **+-ciocché,** cng. Imperocché. || **+-ò,** av. Perciò, Però. | +Nondimeno. || **+-occhè,** cng. Per il fatto o la ragione che, Essendo che, Perché. | Affinché (col sgg.). || **+-laqualcosa,** Per la qual cosa.

imperdìbile, ag. Che non si può perdere. | *causa* —. | *partita* —.

imperdon àbile, ag. Non perdonabile, Non meritevole di perdono. | *errore, colpa, peccato* —. | *distrazione* —. || **-abilità,** f. Qualità di imperdonabile. || **-abilmente,** Senza possibilità di perdono.

imperfètt o, ag. *IMPERFECTUS (*perficĕre* finire), non ancora compiuto, non finito di fare. Incompiuto. | *lasciar l'opera* —. | *digestione, guarigione* —. | Difettoso in qualche parte, Non perfetto, Che non ha perfezione. | *forma* —. | *esecuzione* —, ♫ che lascia a desiderare. | *numero* —, ◆ la cui radice è determinabile solo per approssimazione. | *pianta, animale* —, mancante di qualche organo. | *l'uomo animale* —, rispetto a un ideale di perfezione morale e sufficienza fisica. | ag., m. ◆ Tempo del verbo che denota azione non compiuta, o non continuata, o interrotta. | *dell'indicativo, del soggiuntivo.* | *passato* —, Imperfetto. || **-amente,** In maniera imperfetta. || **-issimo,** sup. ints. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ivo,** ag. ◆ Di tempo che denota azione che non si compie; Incoativo.

imperfezión e, f. *IMPERFECTĬO -ŌNIS. Difetto che toglie perfezione, Mancanza di perfezione, Menda. | *di forma, lingua; stile.* | *correggere le* —. | *in un quadro, in una scultura.* | Difetto fisico. | *della vista, dell'udito.* | *gravissime, lievi* —. || **-cella,** f. dm. Lieve imperfezione. || **-uccia,** f. spr., o euf.

imperfor ato, ag. Non perforato. || **-azione,** f. ✎ Occlusione, talvolta congenita, di qualche canale o apertura.

impergol are, a. ✂ Ridurre a forma di pergola. || **-ata,** f. Pergolato. || **-ato,** pt., ag. | *viti* —, alzate e piegate per il pergolato, o a pergola.

imperial e, ag. *IMPERIĀLIS. Appartenente all'imperatore o all'impero. | *autorità, insegne, scettro* —. | v. corona, globo. | *monete, medaglie, statue* —, ∩ degl'imperatori nel medio evo. | *castello, palagio* —, dove risiede l'imperatore. | *città imperiali,* Città libere che componevano il 3° collegio dell'impero, nel medio evo. | v. dieta. | *scuola, collegio* —, dello Stato retto a impero. | *Poggio* —, Collina e villa presso Firenze, sede di un educatorio. | Maestoso, Grandioso. | *fiume* —, regale, che riceve tributari'. | *carta* —, da scrivere, di gran formato. | *luccio* —, ✤ Luccio di mare, Sfirena (*sphyræna vulgaris*). | ♣ v. corona. | *acqua* —, Specie di purgante, Limonata inglese. | +Di empireo. | f. Specie di cassa con coperta di cuoio sopra il cielo delle carrozze da viaggio, per i bagagli. | *della diligenza.* | Parte superiore di vettura da viaggio, con posti per i viaggiatori: negli omnibus di Parigi e di Londra, nei tram dei Castelli Romani, di Monza, ecc. | +Cocuzzolo di cheppi, casco. | *di tenda, forno.* | pl. m. Milizie dell'imperatore. Partigiani dell'impero, dell'imperatore. || **-esco,** ag. spr. Imperiale. || **+-ino,** m. Specie di cappelliera che si sovrappone all'imperiale delle carrozze di viaggio. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ismo,** m. Tendenza di Stato all'espansione di domini', alle conquiste. | *l'— tedesco, l'inglese.* || **-ista,** m. (pl. *-i*). Partigiano dell'impero. | Che sostiene l'imperialismo. || **-ità,** f. Qualità di imperiale. || **-mente,** In modo imperiale, o grandioso.

+imperi are, nt. Tener l'impero, Essere imperatore. || **+-àtico,** m. Imperatico. || **+-ante,** ag., s. Imperante. || **+-ato,** m. Ufficio e dignità di imperatore e sua durata. | Impero. | Partito fautore dell'impero.

+impericolos ire, nt. Correr pericolo. || **-ito,** pt., ag. Messo in pericolo.

+**imperieri**, *afr., nom. EMPERERE, v. imperatore.

impèri o, m. *IMPERĬUM. Comando, Autorità e arbitrio di comandare. | *cadere sotto l'—.* | *esercitare —.* | *dei mari.* | Impero. || **-oso**, ag. *IMPERIŌSUS. Fiero e potente nel comando. | *tono, baldanza, piglio, voce —.* | *re, dittatore —.* | *donna —.* | Superbo. | *fare, accento, sguardo, gesto —.* | Urgente, Impellente, Che non ammette resistenza o sim. | *ragioni, convenienze, necessità, bisogni —.* || **-amente**, In modo imperioso. || **-osetto**, ag. dm. Alquanto imperioso. || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup. || **-osità**, f. Qualità di imperioso. || **-osuccio**, ag., spr. Un po' imperioso.

imper ito, ag. *IMPERĪTUS ignorante. Mal pratico, Poco abile o esperto nell'arte sua. | *gente indotta e —.* | *chirurgo, artefice —.* || **-itamente**, Senza perizia. || **-itissimo**, sup. || **-izia**, f. *IMPERITĬA. Poca dottrina e pratica. Relativa ignoranza. | *di medici, maestri, amministratori.*

+**imperlaqualcosa**, v. imperchè.

imperl are, a. Adornare con una o più perle, o come con perle. | *La rugiada imperla le foglie.* | Abbellire. || **-ato**, pt., ag.

impermal ire, a. (-*isco*). Far aver a male, Far stizzire, crucciare. | rfl., nt. Aversela per male, Indispettirsi. Adontarsi. | *s'impermalisce per niente*, Trova motivo di offesa anche in cose da nulla. || **-imento**, m. L'impermalire. || **-ito**, pt., ag.

imperme àbile, ag. *PERMĔARE penetrare. Di corpo che non lascia passar liquido o aria nelle sue parti, Non permeabile. | *tessuto —.* | m. Pastrano o mantello di materia impermeabile alla pioggia. | *dei cocchieri, marinai, ufficiali.* | *la moda dell'— con la cintura*, sul tipo degli ufficiali, sorta durante la guerra. || **-abilità**, f. ✱ Proprietà dei corpi solidi a non lasciarsi penetrare da liquidi o da gas. | ⚓ Proprietà per cui attraverso lo scafo, reso stagno dal calafataggio, non penetra mai acqua nelle stive, qualunque sia lo stato del mare. || **-abilmente**, In modo impermeabile.

impermisto, ag. *IMPERMIXTUS. Non permisto.

impermut àbile, ag. Che non soffre o ammette permuta, Non permutabile. | Immutabile. || **-abilità**, f. Qualità di impermutabile. | Immutabilità. || **-abilmente**, Senza permutazione. || **-ato**, pt., ag. Non permutato.

impern are, -iare, a. ⚒ Porre sul pèrno o pernio, Munire o fermare o collegare col perno. || **-ato**, pt., ag. | *uomo imperniato*, esatto e regolare. | *antera —*, ♣ che nel luogo della sua inserzione si rende mobile e gira per tutti i versi. || **-atura**, f. Lavoro e modo dell'imperniare. | *delle cesoie*, nel mezzo, con vite o con cilindretto di ferro ribattuto. | Pezzi che imperniano.

impèro, m. *IMPERĬUM. Dominio degli antichi Romani dall'Atlantico alla Mesopotamia. | *sotto l'— di Augusto.* | *divisione dell'—.* | *sede dell'—*, Capitale (Roma, Ravenna, Milano, Bisanzio). | *caduta, decadenza dell'—.* | *basso —.* | *d'occidente; d'oriente* o *bizantino.* | *smembramento dell'—.* | *sacro romano —*, fondato in Roma il natale dell'800 con Carlo Magno. | *degli Ottoni, degli Svevi.* | v. elettori. | *latino d'oriente*, durato dalla 4ª crociata, 1204, al 1261. | Stato di popoli e nazioni diverse. | *germanico* (federativo). | *babilonese, assiro.* | *egizio: antico*, sino al 3000 circa a. C.; *medio*, sino al 2000 a. C.; *nuovo*, dal 1700 al 1100; *dei Faraoni saitici*, dal 720 al 525 a. C. | *persiano*, fondato da Ciro il 550 a. C., durato sino al 330. | *cinese, ottomano*, ecc | *britannico*, delle Indie e dei domini' coloniali. | *coloniale.* | *il primo —*, di Napoleone I (1804); *il secondo —*, del III (1852-70), in Francia. | *stile —.* | *del Sol levante, nipponico*, giapponese. | *a mosaico.* Austria-Ungheria. | Dominio, Governo, Comando. | *della legge.* | *della ragione, della volontà.* | *su di sè.* | *dell'uomo sulla donna.* | *della passione.*

imperò, imperocchè, v. imperchè.

+**imperpetuare**, v. perpetuare.

imperscrut àbile, ag. *PERSCRŪTARE cercare con diligenza. Che non si può indagare, scrutare. | *il consiglio, decreto — di Dio.* | *destino.* | *ragioni —.* || **-abilità**, f. L'essere imperscrutabile. | *dei decreti di Dio.* || **-abilmente**, Senza possibilità di indagine.

impersever ante, ag. Non perseverante, Mutabile. || **-anza**, f. Leggerezza, Volubilità.

imperson ale, ag. *IMPERSONĀLIS. Non personale. | Che non si riferisce a persona determinata. | *verbo —*, ☞ dell'azione non fatta da persona, senza il soggetto; p. e. *piove, nevica.* | *modo —*, Gerundio, Infinito, senza determinazione di persona. | *forma —*, del verbo, riflessiva, alla 3ª sg., senza soggetto: *si dice, si fa* (usata in Toscana per 1ª pl.). | *costruzione —*, col soggetto di persona. | *mantenersi —*, estraneo ai riguardi personali, alle persone. | *giudizio —*, generico, senza riguardo a persona e senza criteri' e risentimenti personali. | *critica —.* || **-alità**, f. L'essere impersonale. | *della critica, del giudizio.* || **-almente**, Senza relazione di persona. | *parlare —*, in astratto, senza accenni personali o riguardi.

imperson are, a. Far persòna, Dar persona. Rappresentare quale una persona. | *La Sapia di Dante impersona l'invidia.* | rfl. Divenir persona. || **-ato**, pt., ag. Formato come persona, Che riceve persona.

impersuadibile, v. impersuasibile.

impersuaș ìbile, ag. *IMPERSUASIBĬLIS. Che non si fa persuaso, non si lascia persuadere. | *ostinato e —.* | *animo —.* || **-ibilità**, f. Ostinazione. || **-o**, ag. Non persuaso, Che non si fa persuaso.

+**impertanto**, v. pertanto.

impertèrrito, ag. *IMPERTERRĬTUS. Non spaventato, Intrepido. | *innanzi al pericolo, alle minacce.* | *guardare —.* | *starsene —*, senza turbarsi, a faccia tosta.

impertin ènte, ag. *IMPERTĬNENS -TIS (*pertinēre* appartenere). Che non pertiene, Fuor di proposito, Inopportuno. | *domanda —*, Sconveniente. | Insolente, Importuno. | *ragazzo —.* | ⚖ Articolo di prova che non ha pertinenza ad una controversia, che si riferisce a fatti che non approdano a nulla. || **-entello**, ag., m. Alquanto insolente. || **-entemente**, Importunamente, Insolentemente. || **-entissimo**, sup. || **-entuccio, -entuzzo**, pt., ag. Di ragazzo molesto. || **-enza**, f. *IMPERTINENTĬA. Sconvenienza, Importunità. | Parole o azione non convenienti col luogo, col tempo, o senza rispetto alle persone. | Villania. Insolenza. | *un sacco d'impertinenze.* | Consuetudine d'impertinente. | *scusi l'—*, formola per scusarsi della familiarità e libertà della domanda. | ⚖ Il non esser pertinente. || **-enzare**, a. Trattare in modo impertinente. | rfl. Dirsi delle insolenze. || **-enzuccia**, f. dm. Piccola insolenza. || **-enzuola**, f. dm. Impertinenza piuttosto cattiva.

imperturb àbile, ag. *IMPERTURBABĬLIS. Che non si turba, non perde la calma, Impassibile. | *quiete, serenità —.* | Imperterrito. || **-abilità**, f. Serenità e sicurezza di spirito. || **-abilmente**, Senza turbarsi. || **-ato**, pt., ag. *IMPERTURBĀTUS. Tranquillo, Sereno. | *mente, animo —.* || +**-azione**, f. Serenità.

impervers are, nt. Fare il pervèrso, il cattivo, il diavolo. | Far guasti e danni. | *contro i nemici.* | *I Croati imperversano.* | Infuriare, Incrudelire. | *della guerra, dell'epidemia.* | di tempo, Rovesciar pioggia, grandine, neve, ecc. || **-amento**, m. L'imperversare. || **-ato**, pt., ag. Infuriato, Indemoniato. Efferato. | Afflitto, Tormentato | *dalla fortuna.* || +**-ito**, ag. Imperversato. || +**-o**, pt. sinc. Infuriato.

impervertire, v. pervertire.

impèrvio, ag. *IMPERVĬUS. Di luogo senza via, al quale non si può giungere, o dove non si può passare.

+**impeschiata**, f. PESCHIO. Apertura chiusa da graticola lavorata.

+**impéso**, v. impendere.

impest are, a. Appestare con cattivi fiati. | Dar la lue sifilitica, o pèste. || **-ato,** pt., ag. Ammalato di peste venerea.

impetecchito, ag. Coperto di petecchie. | Sordido, Spilorcio.

impetìggin e, -igine, f. *IMPETĪGO -ĬNIS. Volatica, Serpigine, Scabrosità della pelle con prurito, squame e forfora, Empetigine. | Croste, Lattime, Crosta lattea. | *empirsi d'—.* || **-oso,** ag. Che patisce d'impetiggini.

ìmpeto, m. *IMPĔTUS. Violenza, Veemenza, Pressione o moto violento. | *delle onde, della corrente.* | *percuotere, sbattere con —.* | *dare —,* Spingere con violenza. | Assalto rapido e gagliardo. | *fare — contro il nemico; resistere all'—, al primo —.* | Foga, Impulso. | *cieco.* | *della rabbia, passione, ira; dello sdegno.* | *dell'affetto.* | *reati d'—,* senza alcuna premeditazione. | *oratorio,* Foga del discorso. | *esser di primo —.* | *+a —,* Con impeto. | *frenare, reprimere gl'—.*

1° **impetr are,** a. (*impètro*). *IMPĔTRARE (comp. *patrāre*). Ottenere con le preghiere. | *la grazia.* | *dagli Dei.* | *cosa ad alcuno,* Ottenere per lui, Pregare per lui. | Domandare con preghiera, Supplicare. | +Avere o sapere per via di narrazione, tradizione. || **-abile,** ag. *IMPETRABĪLIS. Che si può impetrare. || **+-agione,** f. Impetrazione. || **-ante,** ps., s. Che impetra. Supplicante. || **-ativo,** ag. *IMPETRATĪVUS. Che può o vale a impetrare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *IMPETRĀTOR -ŌRIS. Che impetra. | *Maria — di grazie.* || **-atorio,** ag. Di impetrazione. || **-azione,** f. *IMPETRATĬO -ŌNIS. L'ottenere per preghiera. Esaudimento. | Domanda, Supplicazione. || **+-o,** m. Preghiera.

2° **impetr are, -ire, +-icare,** v. impietrare.

impett are, rfl. Mettere il muso contro il pètto inarcando il collo. || **-ito,** ag. Dritto con la persona e col petto in fuori. | *camminare —.* || **-orire,** rfl. (*-isco*). Andar pettoruto. Pavoneggiarsi.

impetu óso, ag. *IMPETUŌSUS. Pieno d'impeto, Violento, Veemente, Furioso. | *vento, corrente.* | *assalto —.* | Irruente, Che si lascia facilmente trasportare da ira, sdegno, passioni anche nobili. | *carattere, temperamento —.* | Che ha foga. | *voglie —.* || **-osamente,** Con impeto. | *correre —.* || **-osità,** f. Qualità di impetuoso.

+impeverare, a. (*impév-*). Impeperare. | (*impèv-*). Bere largamente come con la pèvera, o come pevera.

impiaccicottare, a. Imbrattare. Impiastrare, come con biascicòtti.

impiacevol ire, a. (*-isco*). Render piacevole. | Raddolcire, Blandire. | rfl. Mostrarsi compiacente, Rabbonirsi, Arrendersi. || **-ito,** pt., ag.

impiag are, a. (2. *impiaghi*). Coprir di piaghe | Piagare, Ferire. | *il cuore,* di amore. | rfl. Coprirsi di piaghe, Diventar tutto una piaga. || **-amento,** m L'impiagare. || **-ato,** pt., ag. Coperto di piaga. | *braccio, gamba —.* | Ferito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che impiaga. || **-atura,** f. Azione ed effetto dell'impiagare | Piaga.

impiallacci are, a., tosc. PIALLA × PELLICCIA. Rivestire con piallacci di legno pregiato il legno dozzinale, per mobili; Impellicciare | Rivestire con lastrette di marmo, per lo più screziate, le colonne di pietra o di cotto, e altre parti di edifizio suntuoso. | *la carbonaia,* Farvi l'impellicciatura. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m Operaio che impiallaccia. || **-atura,** f. Impellicciatura, come lavoro, spesa e materia per impellicciare.

+impiamente, v. empiamente.

impianell are, a. (*-èllo*) Coprir di mattoni sottili, o pianelle, pavimento, tetto. | rfl., schr. Mettersi le pianelle. || **-ato,** pt., ag. | *tetto —,* coi correnti coperti di pianelle. | Calzato di pianelle. | m. Lavoro fatto di pianelle, per tetto o pavimento.

+impiàngere, v. piangere.

impiant are, a. Collocare, Adattare, Conficcare, i pezzi su di una macchina, un pezzo su di un altro. | *i chiodi,* Conficcarli nei fori del ferro sulla pianta dello zoccolo. | Avviare, azienda, ufficio; Iniziarne le operazioni. | Fondare, Istituire. | *collegio, scuola.* | *casa,* Arredarla di mobili e fornirla di tutto ciò che occorre. | *fabbrica,* Fornirla di macchine e attrezzi. | *una ferrovia,* Costruirla e arredarla di materiale mobile. | *partita,* Aprire un conto a libro. | *scrittura,* Apparecchiare tutti i libri secondo l'andamento del dare e dell'avere. || **-amento,** m. L'impiantare. || **-ato,** pt., ag. Collocato, Adattato. | *muscoli —,* sulle costole, sul torace. | *ferri — in musica,* che escono a differente altezza sulla parete dello zoccolo. | Fondato, Istituito. Avviato. || **-ire,** a. (*-isco*). Fare l'impiantito. | +Metter le piante, Fare una piantagione. || **-ito,** m. Pavimento, di legno, mattoni, marmo, a mosaico. Ammattonato. || **-o,** m. Operazione dell'impiantare. | Primo ordine e avviamento di un lavoro. | *di negozio, ufficio, fabbrica.* | Fondazione. | *spese d'—, di primo —.* | *della luce elettrica,* nella casa. Collocazione dei fili, delle chiavette, delle lampadine. | *l'— è gratis o a carico dell'inquilino o del proprietario.* | di una casa, Arredamento. | *d'una scrittura, di una partita.* | +Pretesto o menzogna per iscusarsi.

impiastr are, a. *EMPLASTRARE. Fare impiastro. | Spalmare di materia untuosa o attaccaticcia. | *di colla, cera, catrame.* | Insudiciare, Imbrattare. | *di vinacce; di melma.* | +Innestare a impiastro. | Dipinger male, Imbrattar la tela. | rfl. Insudiciarsi, Imbrattarsi. | Ungersi con sostanze oleose. | spr. Imbellettarsi. || **-acarte, -afògli,** comp., s. Chi scrive cose inutili, insipide. Scrivanuccio. || **+-agione,** f. *EMPLASTRATĬO -ŌNIS. Innesto a occhio. || **-amento,** m. L'impiastrare. | Cosa che impiastra. || **+-ata,** f. Azione dell'impiastrare. | Negozio, Faccenda. || **-ato,** pt., ag. Imbrattato, Insudiciato. | Applicato per impiastro. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che impiastra. | Cattivo pittore. || **+-azione,** f. Impiastramento. Impiastragione. || **-icciare,** a. Impiastrare, Imbrattar qua e là e spesso. || **-icciamento,** m. L'impiastricciare. || **-icciato,** pt., ag. Tutto imbrattato. | Imbellettato. || **-iccicare,** a., dm. frq. (2. *-ìccichi*). Coprir di piccoli imbratti. | *un libro con postille.* || **-iccico,** m. Imbratto.

impiastr o, m. *EMPLASTRUM ἔμπλαστρον. Medicamento molle, fatto di cose bollite, o foglie peste, o sim., che steso com. su un pannolino si applica sulla parte. | *di malva e pappa; di mucillagine.* | Rimedio | *su una gamba di legno,* Rimedio inutile. | pvb. *Impiastro grosso e unguento sottile,* Forma grossolana e azione delicata. | Lavoro mal fatto. | Accordo rimediato, poco utile e conveniente. | Imbroglio, Pasticcio. | Espediente, Scusa, Pretesto. | pvb. *Chi cerca fare —, sa dove lo vuol porre.* | Seccatura | Persona noiosa. | +Innesto a occhio. | +Opera di fattucchieria. || **-accio,** m. peg. || **-ino,** m. vez. | *su di un ditino.*

+impiatóso, v. impietoso.

+impiattare, v appiattare.

impicc are, a. (2. *impicchi*). PICCA. Sospendere con un laccio alla gola, per dar morte. | *alla forca, a un albero, alla trave.* | *+per la gola.* | *per i piedi,* Sospendere a capo chino. | *+sulla croce,* Crocifiggere. | Mandare a impiccare, Condannare all'impiccagione e farla eseguire. | *L'Austria impicca.* | pvb. *Il ricco impicca la borsa. S'impiccano i ladrucci e non i ladroni. Chi ruba per altri è impiccato da sé.* | Sospendere, Appendere, Collocare troppo in alto. | *un quadro.* | rfl. Darsi la morte dell'impiccagione. | *a una trave della soffitta, a una finestra.* | Disperarsi. | pvb. *Se i matti non errassero, i savi' s'impiccherebbero. Chi ha, mangi; e chi non ha s'impicchi.* | plb. *Impiccati!* Va in malora! | *+a impiccarla bene,* A dir molto. | *Mastro Impicca,* Il boia. || **-abile,** ag. Soggetto a essere impiccato. || **-agione,** f. Supplizio dell'impiccare. || **-ato,** pt., ag. Messo al supplizio dell'impiccagione. | Degno della forca, Forca, Sforcato. | *faccia d'—.* | *voce d'—,* soffocata ed esile. |

Sospeso come un impiccato. | *stare* —, Stare a bada. Stare impettito Stare stretto e incomodo. Avere il solino molto alto e stretto. | *ponte* —, pendente dall'alto, dei muratori. || **-ataccio,** m. peg. Tristaccio, Forca. || **-atello,** m. dm. Tristanzuolo. || **+-atoio,** ag. Meritevole della forca. || **-atore,** m. Che impicca. | *l'*— (giuoco di parole), Imperatore degl'impiccati. | *governo* —. || **-atura,** f. Impiccagione. | Lo star come un impiccato. || **-atuzzo,** m. dm. Impiccatello. || **+-azione,** f. Impiccagione. || **-o,** m. L'impiccare.

impicci are, a. PECE. Intrigare, Impacciare. | *Gl'ingombri, le vesti strette impicciano.* | *Maestro Impiccia,* Impiccione. | Imbrogliare. | *la strada,* Ingombrare. | rfl. Imbrogliarsi. | Inframmettersi. | *con uno,* Prendere impicci trattandoci; *di uno,* Occuparsi dei fatti suoi. || **-ativo,** ag. Atto a impicciare. || **-ato,** pt., ag. Imbrogliato, Intrigato. | *nelle faccende, nelle cure, nei debiti.* | Impacciato, Non franco. | *dire, parlare* —. || **-one,** ag. Che di solito dà impiccio, fa impicci, s'impiccia. || **-onaccio,** m. peg.

impiccin ire, a. (*-isco*). Far diventare piccino, angusto, meschino. | *una questione, un'idea.* | rfl. Rimpiccinire. || **-ito,** pt., ag.

impicci o, m. Briga, Ingombro, Intrigo, Noia, Fastidio. | *mettere nell'*—. | *cavar dall'*—. | pvb. *Chi esce di speranza, esce d'*—. | Affare imbrogliato, Imbroglio. | Debito, Ipoteca. || **-arello, -erello,** m. (*impiccerello*). Piccolo impiccio (talora euf.). || **-one,** v. impicciare. || **-oso,** ag. Che dà impiccio, noie. | *affare, cose* —.

impicc iolire, a. (*-isco*). Impiccolire, Impiccinire. || **-iolito,** pt., ag. || **-olire,** a. (*-isco*). Far divenire o apparir piccolo (cntr. di Ingrandire). | *la tovaglia, la tavola; la figura.* | *Occhiale che impiccolisce.* | rfl. Diventare o farsi piccolo, minore. || **-olimento,** m. L'impiccolire. || **-olito,** pt., ag. | *ritratto* —.

impidocch iare, a. Empir di pidócchi. | *Il gatto impidocchia.* | rfl. Impidocchire. || **-iato,** pt., ag. Pieno di pidocchi. || **-ire,** nt., rfl. (*-isco*). Empirsi di pidocchi. | *Nelle trincee i soldati impidocchiscono.* | *di rosa, gallina* —. || **-ito,** pt., ag. Pieno di pidocchi. Che ha fatto i pidocchi.

+impiede, m. IN PIEDE. Alzata, Proiezione verticale, di un edifizio.

impieg are, a. *IMPLĬCARE. Applicare, Collocare. | *la fatica, le spese, l'opera.* | *l'affetto, il coraggio, il pensiero; ogni diligenza* (*a*). | *il tempo,* Utilizzarlo. | *l'ingegno.* | *il denaro,* Adoperarlo, Spenderlo. Metterlo a frutto, Investirlo. | *nel consolidato al 5 per cento: in azioni della Navigazione; in fabbricati.* | Adoperare. | *una persona in un servizio, lavoro; un vocabolo.* | Mettere a un impiego. | *alle Ferrovie, alle Poste, al Municipio.* | rfl. Ottenere, prendere un impiego. | Applicarsi, Attendere. | *nei servigi; a un'arte; nelle cure domestiche* | *per uno,* Prestarsi. || **-abile,** ag. Che si può o deve impiegare. | *capitale* —. || **+-amento,** m. L'impiegare. || **-ato,** pt., ag. Applicato, Adoperato, Utilizzato. | pvb. *I giorni spesi bene sono i meglio* —. | m. Persona addetta a un ufficio retribuito pubblico o privato. | *governativo,* nelle amministrazioni centrali o nelle province; di ruolo o straordinario o avventizio; Ufficiale dello Stato. | *impiegati dello Stato,* Tutte le persone che hanno un ufficio pubblico retribuito dallo Stato, dai piú alti agl' infimi. | *municipale.* | *di opere pie, banche, aziende private.* | *di segreteria.* | *Circolo, Società, Associazione degl'*—. | *Cooperativa degl'*—. | *delle ferrovie, delle poste,* ecc. | *al tribunale,* Usciere, o nella cancelleria, ecc. || **-ataccio,** m. spr. || **-atuccio, -uzzo,** m. spr. || **-atume,** m. spr. Complesso di impiegati. || **-o,** m. (pl. *impièghi, impièghi*). Ufficio d'impiegato, pubblico o privato. | *prendere, esercitare* —. | *perdere l'*—. | *cumulo degl'*—, in una persona. | *fisso, sicuro.* | Posto. | Occupazione. | *di facchino, domestico.* | Lavoro. | *dare un* —, da lavorare. | *operaio senza* —. | *del tempo, della giornata,* Uso. | *del denaro,* Collocazione, Investimento. || **-omania,** f. Misera tendenza a diventare impiegati invece che a prendere le vie libere e feconde delle arti e professioni, dei commerci e delle industrie. || **-uccio,** m. spr. Impiego umile e poco lucroso.

+impiere; +impietà, v. empire; empietà.

impietos ire, a. (*-isco*). Muovere a pietà, Far pietoso. | *far* —. | rfl. Divenir pietoso, Cominciare a sentir pietà. | *allo spettacolo, al racconto di casi tristi.* || **-ito,** pt., ag. Preso da pietà, Fatto pietoso. | *l'eco* — (Parini, *Il Mezzogiorno*), fatta pietosa ai guaiti della cagnolina.

+impietós o, ag. Non pietoso. Crudele. || **-issimo,** sup.

impietr are, -ire, a. (*-isco*). Pietrificare. Indurire come pietra. Trasformare in pietra. | *Il Gorgone impietrava.* | nt., rfl. Divenir pietra. | Divenire come pietra, insensibile. | *per dolore, spavento.* || **-amento, -imento,** m. Pietrificazione. | Ostinazione. || **-ito,** pt., ag. Pietrificato. | *acqua* —, Specie di stalattite. | *conchiglia* —. | *cadavere* —. | Indurito, Ostinato.

+impiezza, v. empiezza.

impigli are, a. Pigliare e trattenere con forza, Intrigare, Avviluppare, Stringer dentro. | *nei lacci, nella rete.* | *L'edera impiglia i rami, e vi s'impiglia.* | *nelle lusinghe; nelle faccende.* | Attaccare, Investire, Ingombrare. | *il terreno, il paese; l'anima.* | +Imprendere, Mettersi a fare. | rfl. Rimaner preso, intrigato. | *nella ruota di una macchina, con le vesti tra i pruni.* | Prendersi briga, Impacciarsi. | di piante, Metter radice. || **-ato,** pt., ag. Preso dentro, Intrigato. | Attaccato. || **+-atore,** m. Imprenditore. || **-o,** m. Cosa che impiglia, Impaccio, Intrigo.

+impign ere, -imento, v. impingere.

impigr ire, nt., rfl. (*-isco*). Divenir pigro, lento, torpido. | *per negligenza, fastidio.* | a. Render pigro. || **-ito,** pt., ag. || **+-o,** ag. *IMPĬGER -GRI. Sollecito, Diligente, Operoso. | *mani, ali* —.

impillaccher are, a., rfl. Empire o empirsi di pillàcchera. Imbrattare, Infangare. || **-ato,** pt., ag.

+impillottare, v. pillottare.

+impimento, v. empimento.

+impìng ere, a. (*impingo, impinsi, impinto*). *IMPINGĔRE. Spingere avanti. | *la lancia,* Vibrare. | Caricare, Assalire. | rfl. Spingersi contro. || **+-imento,** m. Lo spingere.

impingu are, -ire, a., nt., rfl. (*-isco*). Ingrassare, Diventare o far esser pingue. | Arricchire. | *le tasche,* Far molti denari. | *uno scritto,* con episodi', illustrazioni, schiarimenti, ecc. || **-amento, -imento,** m. L'impinguare. || **-ativo,** ag. Che serve a ingrassare. || **-ato,** pt., ag. *IMPINGUATUS. Fatto pingue, o ricco. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che impingua. || **+-azione,** f. Ingrassamento.

+impinta, f. (v. impìngere). Urto, Carica, Assalto.

impinzare, v. rimpinzare.

+impi o, -amente, v. empio, ecc.

impiol are, nt. (*impiuolo*). PIUOLO. Germogliare, di grano, patate, o frutti ammassati; o di grano seminato, che comincia a far il germoglio sotto il terreno. || **-ato,** pt., ag.

impiomb are, a. (*impiómbo*). *IMPLUMBARE. Fermare o saldare con piombo fuso. | *catena nelle muraglie, arpione.* | Fermare con piombi suggellati di spago annodato per chiusura di pacchi, casse, o anche di carri ferroviari'. | Congiungere senza nodo, per semplice intreccio dei fili o dei legnuoli, i capi di due corde, o della corda perpetua. | *i denti,* Riempire il vuoto della carie con foglie di piombo, di oro, di platino, o con mastice; Otturare. | Foderare di piombo. | nt. +Divenir pesante come piombo. || **-ato,** pt., ag. Fermato con piombo. | Ripieno di piombo | *noce, palla* —, per giocare. | *vetro* —, Specchio. | *dardi* —, che invece dell'oro dell'amore e del piacere hanno il piombo delle amarezze. || **-atura,** f. L'impiombare canapi. | *a occhio,* con un capo solo

Impiombatura.

ridotto a cappio alla cima; *doppia*, coi legnuoli intrecciati alquanto discosti, che lasciano un certo passaggio tra loro; *corta*, quando voglionsi unire le due parti di un cavo rotto che non deve passare in un bozzello. | *di cavi metallici*. | *dei denti*.

impipare, rfl. Non curarsi, come di chi fuma la pipa, Infischiarsi. | *aria di me n'impipo*, di persona indifferente e sicura di sé.

impippiare, a. Imbeccare, uccelli, polli, per ingrassarli. | Suggerire, Indettare. | rfl. Rimpinzarsi.

+impirio; +impiro, v. empireo; impero.

+impito, v. impeto.

impiumare, a. Fornire o coprire o adornare di piume. | *il cimiero, l'elmo; il cappello dei bersaglieri*. | *il nido*. | Impennare al volo. | *il volo; il piede, le ali; le parole* | *lana, seta, pelli*, Immergerle in un bagno colorante leggerissimo. | schr., rfl. Metter le penne. || **-ato,** pt., ag. Piumato. || **-atura,** f. Fattura dell'impiumare. || **-o,** m. Primo fondo del colore che si dà alla roba da tingere. | Spesa dell'impiumatura.

impivialare, rfl., schr. Mettersi il piviale.

implacàbile, ag. *IMPLACABĬLIS. Non placabile, Che non si riesce a placare. Inesorabile. | *nemico, odio, sdegno* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. *IMPLACABILĬTAS -ĀTIS. Impossibilità di placarsi. || **-abilmente,** In modo implacabile. Inesorabilmente. || **-ato,** ag. *IMPLACĀTUS. Che persiste nell'ira e nell'odio, Non mai placato.

+implacidire, a. (-isco). Render placido. Mansuefare. | *l'asprezza*, Mitigare.

implauşìbile, ag. Non plausibile, Da non applaudire. || **-ibilmente,** Senza plauso.

implicare, a. (*implico, -chi; +implico*). *IMPLĬCARE. Avvolgere, Intrecciare. Tener come nelle sue pieghe. | *+Il mare implica le terre*. | Comprendere, Racchiudere, Abbracciare, Contenere in sé. | *contraddizione*, Dir cose contrarie tra loro e contradditorie. | Contenere implicito, sottinteso. | *negazione, consenso*. | Coinvolgere, Complicare. | *in una lite, causa*. | Impegnare. | rfl. Impigliarsi, Imbrogliarsi, Mescolarsi. | *con uno*, Impacciarsi. Impicciarsi. || **+-anza,** f. Complicazione. || **-ato,** pt., ag. Impigliato, Avviluppato. Coinvolto. | *stile* —, intricato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *IMPLICĀTRIX -ICIS. Che implica, avviluppa. || **-azione,** f. *IMPLICATĬO -ŌNIS. Ravvolgimento. Complicazione. | Ammassamento.

implìcito, ag. *IMPLICĬTUS (pt. *implĭcare*). Implicato, Racchiuso. | Di idea e sim. contenuta in altra idea o parole. Sottinteso, Non espresso, ma contenuto. | *biasimo, rifiuto, obbligo* —. | +Nascosto. || **-amente,** In modo implicito, Senza dichiarazione, ma sottinteso. | *negare, affermare* —. || **-ezza,** f. L'essere implicito.

implorare, a. (*implòro*). *IMPLŌRARE. Domandare o chiedere con preghiera; Pregare piangendo. Impetrare. | *clemenza, grazia, aiuto, consiglio, soccorso*. | Invocare in pianto. || **-abile,** ag. *IMPLORABĬLIS. Da potersi implorare. || **-ato,** pt., ag. Invocato, Chiesto piangendo. | *grazia* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che implora. || **-azione,** f. *IMPLORATĬO -ŌNIS. Supplica, Invocazione.

implume, ag. *IMPLŪMIS. Privo di piume o penne. | *uccelli* —, che non hanno messo ancora le piume. | *bipede* —, schr. L'uomo.

impluvio, m. *IMPLUVĬUM. Parte scoperta del tetto in mezzo all'atrio per la quale si raccoglie ed entra l'acqua piovana, Compluvio. | Linea d'intersezione di due versanti.

+impoderare, rfl. (-cro). Impadronirsi, Impossessarsi (cfr. appoderare).

+impoetare, rfl. schr. Farsi poeta. || **+-ichire,** a. (-isco). Render poetico. || **-ichito,** pt., ag. || **-o,** ag. (pl. *impoètici*). Non poetico.

+impoggiare, nt. Poggiare, Salire ai pòggi. | Andare a poggia, Volgersi a seconda del vento.

+impolare, rfl. Esser fermato tra i pòli, dei cieli (Dante).

+impolcinato, v impulcinato.

impolìtico, ag. (pl. *-ci*). Contrario alla buona politica, Non politico. | *atto, discorso* —. | Imprudente, Non opportuno, Non accorto. | *mossa* —. || **-amente,** In modo impolitico.

+impolito, ag. *IMPOLĬTUS. Rozzo. || **-amente,** Rozzamente, Imperfettamente. || **-ezza,** f. *fr. IMPOLITESSE. Scortesia, Sgarbo.

impollinazióne, f. Fecondazione dell'ovolo mediante il polline, trasportato da vento, acqua o animali.

impolluto, ag. *IMPOLLŪTUS. Non polluto, macchiato; Non violato, Illibato.

+impolminato, ag. POLMONE. Di uomo bolso, flaccido, che tende al giallo, per malattia.

impolpare, a. (*impólpo*). Fare polputo. Rimpolpare. | *le gambe*. | Irrobustire, Impinguare. Arricchire di sostanze. | *uno scritto*. | rfl. Metter polpa, Ingrassare. || **-ato,** pt., ag. Rimpolpato. Polputo.

impoltronire, a. (-isco). Far divenire poltrone, Impigrire. | *L'ozio impoltronisce*. | nt., rfl. Divenir poltrone. || **-ito,** pt., ag.

impolverare, a. Sparger di pólvere. | *le viti*, di zolfo. | *lo scritto*, Metterci il polverino. | rfl. Imbrattarsi di polvere. | *le scarpe, i calzoni*. | schr. Incipriarsi. | +Aspergersi di polvere, di terra, per grave dolore, supplicazione. || **-ato,** pt., ag. Coperto o imbrattato di polvere. || **+-entare,** a. Impolverare.

impomare, rfl. Portar pómi. || **-ato,** pt., ag. Che ha pomi. | *alberi, giardini* —.

impomatare, a. Unger con pomata capelli, barba. || **-ato,** pt., ag. Unto di pomata, Lisciato. | *bene, tutto* —.

impomiciare, a. Pomiciare, strofinare con la pómice per ispianare e ripulire, legno, metallo, pergamena, ecc. || **-ato,** pt., ag. | *donna* —, lisciata.

imponderàbile, ag. Non ponderabile, Mancante di peso. | *fluidi* —. Calore, luce, elettricità, magnetismo (quando si consideravano come esistenti per sé). | *ragioni* —, che si possono solo intendere o sentire, ma non esprimere e valutare materialmente. || **-abilità,** f. Proprietà degli elementi che si suppongono non soggetti all'azione della gravità. || **-ato,** pt., ag. Che non è stato ponderato, pesato.

+impónere, a. Imporre. || **-ente,** ps., ag. Che impone. | Che incute rispetto o riverenza. | Grandioso. Solenne. | *Camera* —, per la folla dei deputati e nelle tribune, nelle grandi occasioni. | *teatro* —. | *corteo* —. | *facciata* —. | *forze* —, formidabili. || **-enza,** f. Gravità, Austerità, Grandiosità, Solennità. | *dell'aspetto; dello spettacolo*. || **-ibile,** ag. Che si può gravare d'imposta. | *reddito, entrata* —. || **-ibilità,** f. L'essere imponibile. || **+-imento,** m. L'imporre. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che impone. | *del nome*, al battesimo. | *di legge*, Legislatore. | *di gravezze*, Tassatore. | *di peccato su altri*, Accusatore.

impopolare, ag. Di persona o cosa non gradita al popolo, e che non ne ottiene la fiducia, le simpatie. | *ministro* —. | *tassa, legge* —. | +a. (*impòpolo*). Popolare. || **-arissimo,** ag. || **-arità,** f. L'essere impopolare. || **-armente.** In modo impopolare.

impoppare, a. Fare che il bastimento penda dalla póppa, Appoppare. | nt., rfl. Pendere dalla parte di poppa, Andare in giú con la poppa. || **-ata,** f. Atto dell'impopparsi. || **-ato,** pt., ag. Che pende da poppa.

+impopulare, a. (*impòpolo*). *POPŬLUS pioppo. Piantar di pioppi.

imporcare, a. *IMPORCARE. Fare le pórche, Erpicare. | PORCO. Sporcare. | rfl. Diventar pòrco.

imporporare, a. Tinger di pórpora, del color della porpora. Coprir di porpora. | rfl. Divenir rosso come porpora. | *le*

guance. || **-ato,** pt., ag. | Rosso, Vermiglio. | Imbellettato.

imporr are, -ire, nt., tosc. (*impòrro, -isco*). *fr. POURRIR (l. *putris* fracido). Ammuffire, Cominciare a marcire, di alberi, legnami, e altro, per umidità. || **-ato,** pt., ag. Ammuffito. | *biancheria* —. || **-azione,** f. Il fare imporrato. Muffa.

impórre, a. (*impóngo: impósi, -òsi; -ósto, -òsto*). *IMPONĔRE. Porre sopra. | *un peso agli omeri, una corona in testa.* | *la mano, le mani,* sul capo, per benedire, consacrare. | *empiastro alla parte malata.* | *lo smalto.* | Mettere imposta, tassa, tributo. | *la gabella.* | *la tela,* al telaio, Ordire. | *l'ultima mano,* Dar l'ultima mano al lavoro. | *vivande,* Imbandire. | *un merito,* Attribuire: *una colpa,* Imputare. | *una macchia all'onore,* Porre. | *il canto,* Cominciare un canto, perchè altri lo cantino insieme o l'accompagnino. | *il nome,* Metterlo, Darlo. | *un soprannome.* | *la cera,* Far la prima camicia al cero. | Comandare, Porre un carico, obbligo, Commettere, Costringere a fare, Obbligare. | *obbligo, condizione, patti.* | *l'ubbidienza; il giuramento.* | Intimare. | *il silenzio,* Far tacere, con la forza, l'autorità. | *La necessità, la legge impongono.* | *la propria volontà,* Ingiungere che sia eseguita. | *di uscire: di dire.* | nt. Incutere rispetto, timore; Inspirare ammirazione; Dar soggezione. | *alle moltitudini.* | † Attecchire, Allegare. | rfl. Farsi valere, Aver forza irresistibile, Affermarsi con l'autorità, la forza. | *Un personaggio che s'impone; questioni che s'impongono.*

import are, a. (*impòrto*). *IMPORTARE. Introdurre merci da paese straniero nel proprio. | *L'Italia importa caffè, grani, cotone, carbone.* | Portare, Recare, Cagionare. | *danno.* | Implicare, Portare con sè, Tirarsi dietro. | *una grave spesa.* | Valere, Denotare. | *lo stesso.* | Significare. | Ammontare, Ascendere, a quantità, somma. | *un milione: dieci lire.* | *mezzo minuto.* | nt. Aver peso, valore, Premere, Bisognare, Esser necessario o d'interesse. | *molto, poco, assai.* | *non importa!* escl. di noncuranza, spregio, rassegnazione. | *Le cose altrui non ci debbono* —. || **-abile,** ag. *IMPORTABĬLIS. Che si può importare. | *merce* —. | †Non sopportabile, Intollerabile, | *gravezze, danni* —. || **-ante,** ps., ag. Che importa. Di molto peso e valore, Di gran momento o interesse, Rilevante, Grave, Considerevole. | *cosa, ufficio, fatto, questione* —. | *persona* —, autorevole. | m. Punto importante, essenziale. | *L'— è che ci sia.* || **†-antemente,** In modo importante. || **-antissimo,** sup. || **-anza,** f. Qualità di importante. Interesse, Valore, Gravità, Peso. | *di grande, grandissima, somma* —. | *notizia d'* —, molto importante. | pvb. *E' assai comune usanza, Il credersi persona d'*—. | *dare* —, Attribuire, Annettere. | *darsi* —, *aria d'*—, Voler parere autorevole, di essere una gran cosa. | †Importo di somma o valuta. || **-ato,** pt., ag. Portato. Introdotto. Occorso. Valso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che importa, introduce merci nel paese. | *ditta* —. || **-azione,** f. Introduzione di merci da paesi stranieri. | *commercio d'*—. | *Prospetto dell'— e dell'esportazione.* || **†-evole,** ag. Insopportabile. || **-o,** m. Costo, Somma. | *l'— della fattura.*

importun are, a. Infastidire con domande insistenti. | *la gente.* | Dar noia, molestia, Seccare, Riuscir d' incomodo. || **-ante,** ps., ag. Che importuna. Seccatore. || **†-anza,** f. Importunità. || **†-azione,** f. Molestia. || **†-ire,** a. (*-isco*). Importunare.

importun o, ag. *IMPORTŪNUS. Che insiste molestamente, Indiscreto, Noioso. | *essere, riuscire* —. | pvb. *L'— vince l'avaro.* | *insistenza* —. | Intempestivo, Fuor di tempo. | *temere di essere* —, venendo in ora non comoda. | *visitatore* —. | †*morte* —, immatura. | Molesto, Gravoso. Fiero. | *pioggia, nebbia* —. || **-amente,** In modo importuno. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **†-ezza,** f. Importunità. || **-ità, †-ate, -ade,** f. *IMPORTUNĬTAS -ĀTIS. L'essere importuno. Molestia, Insistenza molesta del richiedere. || **†-oso,** ag. Fastidioso || **†-osamente,** Fastidiosamente.

importuóso, ag. *IMPORTUŌSUS. Privo di porti. Non atto ad aver porti, Privo delle qualità di buon porto. | *riviera, spiaggia, paese* —.

impos itóre, m. *IMPOSĬTOR -ŌRIS. Imponitore, Che impone. | Operaio che fa l'imposizione delle pagine. || **†-ituro,** ag. *IMPOSITŪRUS. Da imporre. Da doversi imporre. | *nome* —. || **-izione,** f. *IMPOSITĬO -ŌNIS. Azione dell'imporre. | *delle mani,* Consacrazione che fa il vescovo ponendo le mani sulla testa del fedele, per benedire, conferire ordini. | *del nome,* Il mettere il nome nel battesimo. | Imposta, Tributo, Tassa, Gravezza. | *straordinaria.* | Comando, Ingiunzione. | Soperchieria, Prepotenza. | *non tollerare imposizioni.* | †Falsificazione. Impostura.

impossènte, ag. Che non ha la possa, Non possente.

impossessare, rfl. Entrare in possèsso, com. con la forza, Impadronirsi. | *dell'ufficio.* | *d'un mobile.* | *d'un'idea,* Far propria un'idea altrui, Appropriarsi. | *d'una scienza,* Divenirne padrone per averla studiata a fondo. | *d'una lingua,* da saperla parlare e scrivere. | *d'un cuore, d'una volontà.*

†impossévol e, -ézza, v. impossibile, -ità.

imposs ìbile, ag. *IMPOSSIBĬLIS. Non possibile: che non si può dire o fare, che non può essere o avvenire. | *a dire, a esprimere.* | *cose* —, straordinarie; o di cui non si può far nulla; che non si possono usare. | *questo è un cappello* —. | *guarigione* —. | *umanamente* —, Non possibile alle forze umane. | *materialmente, moralmente.* | *pare —!* escl. di meraviglia. | Assurdo. | *supponiamo per* —. | Difficilissimo. | Che non ha la forza, i mezzi. | *età — a certe cose.* | *ai ragazzi è — star fermi.* | *non è* —, E' molto probabile. | *persona* —, difficile, intrattabile, insopportabile. | m. Impossibilità, Assurdità, Difficoltà gravissima. | *Nessuno è tenuto all'*— (l. *Ad impossibilia nemo tenētur*). || **-ibilissimo,** sup., ints. || **-ibilissimamente,** av. sup. || **-ibilità,** f. *IMPOSSIBILĬTAS -ĀTIS. Qualità di impossibile. | Ciò che è impossibile. | Condizione di non potere, Mancanza di potere, di mezzi. | *materiale, fisica; morale.* | *assoluta.* | *trovarsi nell'*—, spec. di mezzi. || **-ibilitare,** a. Rendere impossibile. Mettere nell'impossibilità. | *il movimento, il commercio.* || **-ibilitato,** pt., ag. | *a muoversi; intervenire; pagare.* || **-ibilmente,** Con impossibilità. || **†-ibiltà,** f. Impossibilità. || **†-ivile, -ivole,** ag. Impossibile.

1° **impósta,** f. IMPOSTO. Gravezza posta sui sudditi, Carico pubblico non avente per specifico corrispettivo il godimento di pubblici servizi', ma fondato sul dovere generale dei cittadini di contribuire alle spese pubbliche. | Tassa, Balzello. | *mettere un'*—. | *esente da* —. | *sulla fabbricazione dell'alcool, sul macinato.* | *di ricchezza mobile,* sulle rendite; *fondiaria,* su case e poderi. | *progressiva,* che cresce in ragione del reddito, movendo da un minimo. | *dirette,* sulla proprietà mobiliare e immobiliare. | *agenzia, esattore, ruolo delle* —. | *globale,* che tien conto di tutti i cespiti che compongono le entrate di una persona. | *indiretta,* che colpisce il consumo. | *sugli affari.* | *di acquisizione, di possesso, di consumo.* | Contribuzione di guerra, Imposizione. | †Ingiunzione, Comando.

2° **impòst a,** f. IMPOSTO. Ciascuno degli sportelli che serve a chiudere uscio o finestra. Affisso, Battente. | *di finestra,* Scuro, Scuretto. | *dorata, scolpita, di noce.* | *ripiegata o a libro,* perchè aperta ingombri meno. | *aprire, socchiudere, sbatacchiare le* —. | Telaio di legno in cui si mettono i vetri, alle finestre. | Pietra che corona stipite o pilastro, che sostiene un arco (v. impostare). | *piano d'*—, Piano dal quale comincia l'arco o la volta. | dlt. Filare dei chicchi nella spiga. || **-ame,** m. Insieme di imposte, da usci e finestre. || **-icina, -ina,** f. vez.

impost are, a. (*impòsto*). Mettere a posto, Posare la parte superiore di un'opera: le volte, una soffitta, gli archi sulle colonne, sui piloni o sui pilastri, una scala, un cornicione. | Mettere sulle taccate in cantiere, una nave da costruire o riparare. | Mettere al posto,

la sentinella. | Mettere a libro, una partita di dare e avere. | *il nome*, sulla partita. | Iniziare, Avviare, il lavoro pei principianti. | *il tacco*, *gli alzi*, Metterli al punto dove devono andare, per cucirli. | Mettere o consegnare alla posta, lettera, piego, pacco. | Imbucare. | la voce, Intonarla e sostenerla. | rfl. Mettersi a posto (*in*). | Atteggiare la persona per una data azione. | Prendere un atteggiamento. | +Appostarsi || **-amento**, m. L'impostare nel cantiere una nave. || **-ato**, pt., ag. Messo a posto o alla posta. | *soldato*, *marinaio* —, messo in posizione, in guardia, di sentinella. | *nave* —, messa in cantiere, al molo, agli ormeggi. || **-atura**, f. Atto ed effetto dell'impostare, arco, partita. | Muri, pilastri, colonne su cui l'arco è fondato. | Primo pezzo del bastimento. | *della persona*, Atteggiamento, Attitudine. Positura. | Legnami che formano le imposte. || **-azione**, f. Consegna di lettere, pieghi, pacchi all'ufficio. | *ora dell'*—. | *spese d'*—.

impostem ire, nt. (*-isco*). Far postema. || **-ito**, pt., ag. Che ha fatto postema.

impostim e, m. IMPOSTO. Deposizione, Sedimento, Fanghiglia d'acqua torbida. | *di sassi*, *rena*. || **-are**, nt. Fare impostime.

impósto, -òsto, pt., ag. *IMPOSĬTUS (imporre). Posto sopra. | Ingiunto, Comandato. | +Apposto. | *nome* —, dato, messo. | m. Cera che forma la prima camicia del lucignolo.

impost óre, m. (f. *-a*). *IMPOSTOR -ŌRIS. Ingannatore, Mentitore, Bugiardo frodolento, Ipocrita. Ciarlatano. | Spacciatore di menzogne e di false dottrine. | *Il libro dei tre* —, Famoso opuscolo latino, *De tribus impostoribus*, apparso al principio del sec. 13°, tra la generale esecrazione, contro Cristo, Mosè e Maometto (1ª ediz. italiana, Milano, Daelli, 1864). || **-oraccio**, m. peg. || **-ura**, f. *IMPOSTŪRA. Menzogna, Frode, Artifizio di impostore. Inganno architettato con arte e studio. | *degli specifici*. | *di certi democratici*. | +Impostatura. || **-urare**, a. Ingannare con impostura. || **-urato**, pt., ag. || **+-uro**, m. Grosso palo di sostegno.

impotàbile, ag Non potabile.

impot ènte, ag. *IMPŎTENS -TIS. Debole. | *della persona*; *per malattia*, *vecchiaia*. | Inetto. | *al lavoro*. | Incapace. | *a risolvere una questione*, *vincere una difficolta*. | *a dominare la folla*. | *odio*, *ira* —, che non può sfogarsi a far male. | Privo di mezzi, di possa. | Afflitto da impotenza. || **-entissimo**, sup. || **-entemente**, Con impotenza. || **-enza**, f. *IMPOTENTĬA. Debolezza. | Impossibilità di un organo a compiere la sua funzione. | Mancanza del potere virile. uno degl'impedimenti dirimenti del matrimonio. | Mancanza di forze. | *ridurre all'*—.

impottinicciare, a., tosc. plb POTTINICCIO Rabberciare, Raffazzonare. | Imbrattare, Insudiciare.

impover ire, a. (*-isco*). Render povero | pvb. *Un ricco solo impoverisce mol ti*. | *un corso d'acqua*, derivandone un canale; *il terreno*, sfruttandolo, senza ingrassarlo e senza la coltivazione razionale; *il sangue*, con salassi, e altro. | nt., rfl. Divenir povero. || **-imento**, m. L impoverire. || **-ito**, pt., ag. Ridotto povero. | *terra* —, sfruttata, esausto.

+impratic are, a., rfl. (2. *impràtichi*). Impratichire. || **-abile**, ag Non praticabile. | *luogo* —, dove non si può andare facilmente, o che non si può frequentare. | *strade* —, per ingombri, neve, ecc. | *porto* —, per accumulo di sabbia | *persona* —, intrattabile. | *rimedio* —, da non potersi usare, perché costoso, o per altro. || **-abilità**, f. Impossibilità di praticarsi, o usarsi. | *dei luoghi*; *dei rimedi'*. || **+-ato**, pt., ag. Impratichito. || **-hire**, a. (*-isco*). Render pratico, Esercitare. | *i soldati*. | *gli scolari*. | rfl. Prender la pratica, Diventar pratico, esperto. | *a tradurre*, *nel calcolo*, *nella contabilità*; *a cavalcare*. || **-hito**, pt., ag. Divenuto pratico, esperto. | *nelle operazioni*.

imprecare, a. (2. *imprèchi*). *IMPRĔCARI. Maledire, Augurar male. | *danni*, *morte*. | *contro* o *ad alcuno*. | *contro sè stesso*. || **-ante**, pt., s. Che impreca. || **-ativo**, ag. Che significa imprecazione. | *formula* —. || **-ato**, pt., ag. Maledetto, Esecrato. | *male* —, Mal augurato. || **-atorio**, ag. D'imprecazione. | *giuramento* —. || **-azione**, f. *IMPRECATĬO -ŌNIS. Maledizione, Esecrazione, Augurio di mali. | *prorompere in un'*—. | *orribile*.

impreciş ióne, f. Il non esser preciso, Difetto di precisione. | *di idee*; *di linguaggio*. || **-o**, ag. Non preciso, Mancante di precisione. | *espressione* —.

+impredàbile, ag. Di luogo dove non si trova a far preda.

+imprigion are, -ato, v. imprigionare.

impregiudic àbile, ag. Che non si può o deve pregiudicare. || **-ato**, ag. Non pregiudicato, Non prevenuto in giudizio. | *la questione rimane* —. | *diritto* —, che non risente pregiudizio per disposizioni o fatti sopravvenuti. | *causa* —, che rimane indecisa. | Di persona che non subì condanna o procedimenti giudiziari' di esito dubbio.

impregn are, a. Far divenir prégna, una bestia. | Ingravidare. | Riempire, Imbevere. | *di liquido*, *di esalazioni*. | *la mente di pregiudizi'*. | *il cuore di fiele*. | rfl. Divenir pregno. | Imbeversi, Inzupparsi. | Riempirsi come di fluidi || **-amento**, m L'impregnare. || **-ato**, pt., ag. Pregno, Pieno, Imbevuto. | Immollato ||**+-atura**, f. Pregnezza. || **-azione**, f. Fecondazione. | Imbibizione.

impremedit ato, ag. Non premeditato. | *delitto*, *omicidio* —. | Impensato, Improvviso. | *disturbo* —. | Non ben meditato prima. | av. In modo estemporaneo. || **-atamente**, Senza premeditazione. || **-azione**, f. Assenza o mancanza di premeditazione.

+imprèmere, v. premere.

imprènd ere, a. (*imprési*, *impréso*). PRENDERE, con *in* ints. Intraprendere, Prendere a fare. Cominciare a fare. | *una spedizione*, *una pubblicazione*; *un viaggio*. | Mettersi con rischio e pericolo a un'impresa. | *una guerra*. | +Riprendere, Rimproverare. | +Apprendere, Imparare Intendere. || **-ente**, ps. Che imprende. | Che apprende. || **+-enza**, f. Intraprendenza. || **-ibile**, ag (con *in* negativo). Che non si può prendere, Non prendibile | *fortezza* —. | *Gorizia e Trento erano* —. || **-imento**, m. L'imprendere, Il prendere a fare. | +Apprendimento. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che imprende. | *di lavori*. Chi li assume per altri con compenso pattuito; Accollatario; Chi assume impresa, appalto.

+imprensione, v. apprensione.

+imprènt a, f. *vl. IMPRIMĬTA (*imprimère*). Impressione, Impronta Figura. || **+-are**, a. Improntare, Suggellare. | rfl. Imprimersi.

imprepar ato, ag. Di persona non preparata a q. c | *alla guerra*. | *alla difesa*, *alla manovra*. | *a discorrere in pubblico* | *venire — agli esami*. || **-azione**, f. Mancanza di preparazione | *militare*.

imprés a, f Intrapresa, Opera presa a fare, di certa importanza e difficolta e durata | *accingersi*, *mettersi a un'*—; *ritirarsi dal l'*—. | *abbandonare l'*— | *del viaggio nei regni di oltretomba*, *immaginata da Dante*. | Azione militare o navale Spedizione, Guerra | *l'* — *del vello d'oro*; *della prima crociata*. | *le grandi* —, Le gesta | Assunzione di lavori o di azienda | *dell'acquedotto pugliese*; *delle bonifiche* | *della costruzione di una ferrovia*. | Cottimo, Appalto. | Compagnia che prende in appalto lavori pubblici; e luogo dove ha i suoi uffici'. | Appalto dei generi di privativa; o del giuoco del lotto, Bottega. Botteghino. | *dell'illuminazione pubblica*. | *del teatro*. dello scritturare la compagnia degli attori, d'orchestra, e dare le rappresentazioni. | *l'— della Scala*, *del San Carlo*. | pvb. *E' più la spesa che l'*—. | +Commissione, Incarico, Cura. | *dare* —. | +Coltivazione. | *far grandi* —, Coltivare in grande. | +Iniziativa, Audacia. | Azione ardua e gloriosa condotta a fine da un cavaliere. Insegna e motto d'arme, Stemma con motto. | *del pavone*, *della Croce*. | Motto e di-

segno d'amore. | *Ragionamento sopra le* —, Titolo di un dialogo di Paolo Giovio, sec. 16°, sui motti e disegni d'arme e d'amore. | *+a tutte* —, Continuamente. || **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Dividere il terreno in pezze per la coltivazione. || **-ario,** m. Chi prende un'impresa teatrale. | *L'— Medebac condusse come poeta il Goldoni, insieme con la compagnia dei comici.* | di lavori, Assuntore, Accollatario, Imprenditore, Appaltatore. || **+-atura,** f. Operazione dell'impresare. || **+-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che fa o compone imprese. || **-o,** pt., ag. (imprèndere). Intrapreso, Preso a fare. | *guerra* —. | +Attaccato, Infetto. | Appreso. || **-uccia,** f. dm. Impresa da poco.

+imprèscia, -are, v. impressa, -are.

imprescïènza, f. Mancanza o impossibilità di prescienza. | *del futuro.*

imprescrittìbile, ag. Che non può essere prescritto, Non soggetto a prescrizione. | *diritto* —. | *autorità, dominio* —. || **-ibilità,** f. Impossibilità di prescrizione. || **-ibilmente,** Senza prescrizione. || **-o,** ag. Non prescritto.

impresìfico, -o, v. impresa.

+imprèssa, f. IN PRESSA. Maniera affrettata. | *all'*—, In fretta. || **+-are,** a. Imprimere, Fare impresso, Improntare.

impressionare, a. Far viva impressione, Colpire, Turbare i sentimenti. | Comunicare l'impressione del moto, del calore. | rfl. Turbarsi, Risentir viva impressione. || **-abile,** ag. Che s'impressiona facilmente. | *temperamento* —. | *fantasia* —. | *donna molto* —. | Che può ricevere alterazione permanente da un agente. || **-abilità,** f. Disposizione a risentir viva impressione. || **-ato,** pt., ag. Che ha ricevuto impressione più o meno viva. | *dalle parole, dall'annunzio, dalla gravità del caso.* | *bene, male* —, Che ha ricevuto buona o sfavorevole impressione.

impressióne, f. *IMPRESSĬO -ŌNIS. L'imprimere, Il fare impresso, Impronta. | *del sigillo.* | *del dito sulla cera* o *creta.* | *delle Stimate,* sulle mani di San Francesco. | Operazione per la quale si esegue impronta su una sostanza compressibile. | Pressione, Spinta dello scontro o dell'urto di un corpo contro un altro. | *fare — sul nemico,* rompendo la sua ordinanza, penetrando dentro. | Stampa. | Ristampa: *seconda, quinta* —, edizione immutata, con la stessa composizione. | *nitida.* | +Contagio, Influsso contagioso. | Azione di agente esterno sui sensi, sull'anima. | *di freddo, umido.* | Modificazione cagionata nell'animo o nella mente da cosa veduta, sentita, letta. | *del bello,* di opera d'arte o di natura. | *gradita, dolorosa, piacevole, languida, potente, violenta.* | *fare una cattiva* —, Suscitare opinione sfavorevole. | *di meraviglia, terrore, schifo.* | *fare* —, Colpire l'animo, la mente. Sbigottire. | *uomo di prima* —, che si forma l'opinione dalla prima impressione, senz'altro. || **-cella,** f. dm. || **-ismo,** m. Arte di impressionista. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Pittore o scultore che coglie e rende il vero secondo l'impressione, nella realtà impressionante; Macchiaiuolo; celebrati i francesi Manet, Monet, Pissarro | *esposizione di impressionisti,* la prima a Parigi nel 1874. || **+-iva,** f. Facoltà di imprimere nella mente le cose vedute. || **-ivo,** ag. Che serve a lasciare impressioni || **-o,** pt., ag. (*imprèsso*). *IMPRESSUS (imprìmere). Stampato, Calcato, Figurato | *cera, figura, orma, forma* —. | *moto* —, comunicato con pressione. | *ferite* —. | *ricordo — nell'animo.* | *nella memoria* | *affetto — nel volto.* || **-ore,** m. Che imprime. | Stampatore, Tipografo. | Operaio che attende alla tiratura delle stampe. || **+-ura,** f. Segno dell'impressione. Effetto dell'imprimere, stampare.

Impressionismo antico (L'amore della scala, del Casino Rospigliosi, Roma).

imprestare, a. (*imprèsto*). Prestare, Dare in prestito. || **+-anza,** f. Prestanza, Imprestito. || **-ato,** pt., ag. || **-ito,** m. (*-èstito*). Prestito.

impretare, rfl. Farsi prète.

impretendènte, ag. Non pretendente.

impreteribile, ag. Non preteribile, Che non si può omettere, tralasciare. | *obbligo* —. || **-ibilmente,** Senza possibilità di omissione.

imprevedìbile, ag. Non prevedibile, Che non si può prevedere. | *casi* —. || **-ibilmente,** In modo imprevedibile. || **-uto,** ag. Non preveduto, Impensato, Inatteso, Improvviso. || **-utamente,** Improvvisamente.

imprevidènte, ag. Che non sa prevedere, e si lascia cogliere dagli avvenimenti. || **-entemente,** Senza previdenza. || **-enza,** f. Sconsideratezza, Mancanza di preveggenza, riflessione e attenzione.

imprevişìbile, ag. PRÆVĪSUS preveduto. Imprevedibile. || **-to,** ag. Non previsto, Impreveduto, Improvviso.

+impreziàbile, v. imprezzabile.

impreziosire, a. (*-isco*). Render prezioso. | rfl. Fare il prezioso, Farsi prezioso. || **-ito,** pt., ag. Fatto prezioso.

+imprezzàbile, ag. Che non si può apprezzare abbastanza, Inestimabile. | *prezzo* —.

impria, v. imprima.

imprigionare, a. Mettere in prigióne, Far prigioniero. | Far mettere in prigione. | *una banda di furfanti.* | Metter dentro per tenere. | *l'uccellino nella gabbia.* | Rinchiudere in luogo angusto, Tener stretto. | *tra i ghiacci.* | *il vapore nel vaso.* || **-amento,** m. Carcerazione. || **-ato,** pt., ag. Prigione, Prigioniero. | Chiuso, Stretto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che imprigiona.

imprima, av. In prima, Primamente, Prima di tutto. | Prima. | *all'*—, Subito. || **-amente,** Primamente. || **+-ante,** ag. Che viene prima. | *l' — cosa.* || **-o,** m., tosc. Principio, Primo momento.

Imprimatur, m. (l. = si imprima!). Si stampi: formola della licenza di stampare e pubblicare un libro o un foglio, data dall'ufficio dei revisori e censori. | *concedere, negare l'*—. | sulle bozze di stampa (sigla *Imp.*), Visto per la stampa.

Imprimatur.
Fr. Aloysius Bariola Augustinianus Consultor Sancti Officij pro Reuerendiss. Inquisit.

(Tasso, Le Sette Giornate del Mondo Creato; Milano, 1608).

imprìmere, a. (*imprèssi, impresso*). *IMPRĬMĔRE. Premere sopra o sotto, o avanti, in modo da lasciare traccia, segno, o spingere. | *il suggello.* | Stampare. | *orma; baci.* | Mettere un'impronta. | *un marchio d'infamia.* | *il carattere,* Dare una qualità e una figura proprio. | Fissare in modo indelebile. | *nell'animo, nella mente.* | *idea, sentimento.* | *il moto,* Comunicarlo con la spinta, con l'urto. | *una velocità di tante miglia.* || **-ente,** ps. Che imprime. || **-ibile,** ag. Che si può imprimere. || **+-itura,** f. Lo spalmare e calcare una mestica di colori seccativi su una tavola.

+improbare, a. (*impròbo*). *IMPRŎBARE. Disapprovare. || **-abile,** ag. *IMPROBABĬLIS che non si può provare. Non probabile. | *non è* —. E' molto probabile. || **-abilità,** f. L'essere improbabile. | *grado d'*—, maggiore o minore. | Cosa improbabile. || **-abilmente,** In modo improbabile || **-ativo,** ag. Che serve a disapprovare, Riprensivo.

ìmprobo, ag. *IMPRŎBUS. Malvagio, Cattivo, Triste. | *costumi* —. | *fatica* —, smodata, eccessiva, mal compensata. | *lavoro* —. || **-issimo,** sup. || **-ità,** **+-ate, -ade,** f. *IMPROBĬTAS. Malizia, Malvagità, Pravità. | *di costumi, di vita.*

+improcciare, v. rimprocciare.

improduttivo, ag. Che non serve a produrre frutto, utile. | *capitale* —, inerte. | *terreno* —. | *spese* —, le spese per l'esercito (definizione di politicanti malvagi). | *ingegno* —.

impromèssa, -essióne, -èttere, v. promessa, promissione, promettere.

imprónta, f. *vl. IMPROMPTUS cavato fuori (*promère*)×IMPRIMĬTA? Segno impresso. | Figura che rimane per la pressione di stampa o ponzone sopra metallo, cera, caucciú, o altra sostanza. | *della medaglia, moneta*, Conio. | *logora, illeggibile*. | ⊕ *di foglie, animali nelle rocce.* | *delle dita*, su carta, stoffa. | *digitali*, ⚖ prese e serbate delle dita dei pregiudicati dalla polizia giudiziaria come mezzo di identificazione di delinquenti. | dei piedi, Orma. | Marchio. | *del vizio, della miseria*. | Segni caratteristici. | *del genio*. | *fare, lasciare, stampare un' — indelebile*. | *del vaiuolo*, Cicatrice.

improntare, a. Fare l'imprónta. Imprimere. | *la figura*, Gettare, Coniare. | *nella cera*. | *il sigillo*. | Mettere in prónto, Preparare, Approntare. | 𝄞 Leggere ed eseguire senza preparazione, le note segnate sulla carta. | Dare o prendere a prestito (*a, da*). | rfl. Imprimersi. | +Arrischiarsi. || +**-amento,** m. Richiesta da impronto, importuna. || +**-ante,** ps., ag. Impronto, Importuno. || **-ato,** pt., ag. Impresso. | *volto — di dolore*. | Imprestato. | +Preparato, Apprestato. || +**-atoio,** m. Attrezzo per ritrarre l'impronta delle cavità che si possono verificare nelle bocche da fuoco. || **-atore,** m. Incisore, Coniatore. | 𝄞 Che legge ed esegue senza preparazione.

1° **imprónto,** ag., m. *PROMPTUS facile, alla mano. Insistente e indiscreto, Importuno, Impertinente. | *come una mosca*. | pvb. *L'— vince l'avaro*. | Sfacciato, Imprudente. || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** Con improntitudine. || **-issimo,** sup. || +**-ezza,** f. Improntitudine. || **-itudine,** f. Importunità, Insistenza indiscreta. Sfacciataggine. || +**-uoso,** ag. Impronto, Importuno.

2° **imprónto,** m. +Impronta. | Uno o piú fogli di carta distesi sulla cartapecora del timpano dei torchi a mano per rendere piana e uguale la superficie dalla parte dove si mette il foglio da stampare. | Rilievo del carattere nel dietro del foglio stampato. Strisce di carta che si mettono sul cilindro della macchina affinché la stampa venga nitida. | +pt. sinc. Improntato.

impronunziàbile, ag. Che non si può o deve pronunziare. | *Il nome di Dio era — tra gli Ebrei*. | Molto difficile a pronunziare. | *parola — per le troppe consonanti in fila*.

+**improperare,** *IMPROPĔRARE, v. rimproverare.

impropèrio, m. *IMPROPERĬUM vergogna, ignominia. Ingiuria grave, di parole, Villania. | *un sacco d'improperi'*. | *caricare d'improperi'*. | pl. ✠ Antifone e responsori' che si cantano il venerdí santo, e rappresentano i rimproveri di Cristo ai Giudei. || **-are,** a. Caricar d'improperi'. || +**-oso,** ag. Ignominioso.

impròpio, v. improprio.

improporzionale, ag. Che non ha proporzioni. Non proporzionale. || **-alissimo,** sup. || **-almente,** Senza proporzione. || **-ato,** ag. Sproporzionato, Disadatto.

+**impropriante,** ps., ag. ⚖ Che rende improprio. || **-azione,** f. Atto che rende improprio. | *del feudo*, Corruzione.

impròprio, ag. *IMPROPRĬUS. Non proprio, Non appropriato. | *parole, locuzioni —*, che peccano contro la proprietà. | Sconveniente. | *atto —*. | av. Impropriamente. || **-amente,** In modo improprio. | *usare — un vocabolo*. | Senza proprietà di lingua. | *non —*, Bene, Convenientemente. || **-età,** f. *IMPROPRIĔTAS -ĀTIS. Mancanza di proprietà; Uso di parole o frasi di significato diverso dal proprio. | Locuzione impropria. | *peccare d'—*, contro la proprietà del linguaggio. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

improrare, v. impruare.

improrogàbile, ag. ⚖ Che non si può o deve prorogare, differire, Che non ammette pròroga. | *termini —*. | *esecuzione —*.

improsciuttire, nt. (*-isco*). Divenire asciutto e magro come un prosciutto, invecchiando || **-ito,** pt., ag.

+**improsperire,** nt. (*-isco*). Divenir prospero. || **-ito,** pt., ag. Prosperoso, Prospero. || +**-o,** ag. (*impròspero*). *IMPROSPER -ĔRI. Infelice. || +**-amente,** Infelicemente.

+**improvare,** v. improbare.

+**improvedènza,** v. imprevidenza.

+**improverare,** v. improperare, rimproverare.

+**improvèrio,** v. improperio.

+**impròvido,** ecc., v. improvvido.

+**improviso,** v. improvviso.

+**improvostare,** rfl. Divenir provósto.

improvveduto, ag. Che non ha provveduto. || **-amente,** Alla sprovvista. | Disavvedutamente.

impròvvido, ag. *IMPROVĬDUS. Inconsiderato, Incauto, Imprevidente. | *del futuro, dell'avvenire*. | *mente, consiglio, risoluzione —*. | *nell'atto*. || **-amente,** Da improvvido. || **-enza,** f. *IMPROVIDENTĬA. Imprevidenza. Mancanza di providenza.

improvvisare, a. Dire all'improvviso, Fare versi o discorso o musica per estro subitaneo, estemporaneo, senza preparazione e studio. | *stornelli, ottave; un'ode*. | *articoli, volumi*, Scrivere senza la debita preparazione. | Allestire, Combinare in poco tempo, senza averci pensato prima. | *cena, pranzo; una dimostrazione, festicciuola, quadriglia*. | *un cavallo*, Renderlo montabile con poco esercizio. | Parlare senza meditazione. || **-amento,** m. L'improvvisare. || **-ante,** ps., s. Che improvvisa. | Improvvisatore. || **-ata,** f. Cosa che avviene, si fa senza che ci si fosse pensato prima, non aspettata, non preparata. | *bella —*, Dono, offerta, visita non attesa e gradita. | *brutta —*, Disgrazia improvvisa. || **-ato,** pt., ag. Fatto all'improvviso. | *discorso —*. | *professore —*. che non ha la debita preparazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Abile nell'improvvisare. | Poeta estemporaneo, che dà saggi al pubblico della sua abilità. | *Il Gianni fu un famoso — del sec. 18°; gl' — Bern. Perfetti e Maddalena Morelli ottennero la laurea poetica in Campidoglio* (1725 e 1764). | *di volumi*. || **-azione,** f. L'improvvisare. | Poesia, discorso, musica improvvisata. Improvviso.

improvviso, ag. *IMPROVĪSUS. Impensato, Inatteso, Repentino, Subitaneo. | *morte, disgrazia —*. | *ritorno —*. | *notizia —*. | Impreparato, Detto o fatto lí per lí. | *poesia, canto, musica —*. | Non avvertito, Non visto. | +*cogliere —*, alla sprovvista. | +*all' improvvisa*, In maniera improvvisa. | m. Componimento improvvisato, Improvvisazione. | *recitare i suoi —*. | 𝄞 Pezzo a soggetto originale, di qualunque forma, creato senza preventiva preparazione o studio. Sorta di canzone molto sviluppata. | *all'—*, Improvvisamente. Improvvisando. A un tratto, Subitamente. | av. *IMPROVISO. Improvvisamente. | *tutto —*, Tutt' a un tratto. | *parlare —*, improvvisando. | *d' —*, All'improvviso; Subitamente. || **-amente,** Di subito, In modo non prevedibile o preveduto, Inaspettatamente. | *morlo —*. | *arrivare —*. | *assalire —*. | *La guerra scoppiò —*. || **-to,** ag. Improvveduto. Sprovveduto, Sprovvisto. | *all' improvvista*, Alla sprovvista. || **-tamente,** Disavvedutamente.

impruare, a. ⚓ Fare che il bastimento immerga maggiormente la prua, Improrare. | nt., rfl. Andare giú con la prua. || **-ato,** pt., ag. Troppo immerso da prua, Pendente a prua.

imprudènte, ag. *IMPRŪDENS -TIS ignaro, che non sa. Improvvido, Incauto, Che non considera il rischio, la sconvenienza, l'inopportunità. Che non misura e osserva i riguardi. | *parola, consiglio —*. | *ragazzo —*. | Impertinente, Audace, Temerario. || **-entello,** ag., dm. Piccolo imprudente. || **-entemente,** Con imprudenza, Da imprudente, Senza cautela. | *accostarsi — al fuoco, al pericolo*. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entuccio,** ag., dm. Alquanto imprudente. || **-enza,** f. *IMPRUDENTĬA ignoranza, errore Inavvertenza, Imprevidenza, Sconsideratezza, Leggerezza. | Atto inconsiderato. | *commettere un' —*. | *giovanili*. | +Ignoranza. | ✠ *peccare per —*.

|| **-enzuccia, -enzuola**, f. dm. Atto o parole alquanto inconsiderate, leggiere, rischiose.

imprun are, a. Serrare o turare con pruni. | *un passaggio*. | Porre ostacoli, Spargere di ostacoli. | *la strada*. || **-ato**, pt., ag. Serrato, Sbarrato. | *trovar l'uscio —*.

impube, impùbere, ag. *IMPŪBES -IS, IMPŪBIS -ĔRIS Non entrato ancora nella pubertà: di giovinetto non ancora quattordicenne o fanciulla non ancora dodicenne.

impud ènte, ag. *IMPŪDENS -TIS. Che non sente pudore, Senza ritegno, Sfacciato. | *menzogna —*. || **-entemente**, Sfacciatamente. | *mentire —*. | *stare in cattedra —*. | *dichiarare — le sue mire malvage*. || **-entissimo**, sup. || **-entissimamente**, av. sup. || **-enza**, f. *IMPUDENTĬA. Mancanza di pudore e ritegni, Sfacciataggine. | *l'— di un ciarlatano*.

impudic o, ag. (pl. *-chi*, *+-ci*). *IMPUDĪCUS. Che offende il pudore, Lascivo, Disonesto. | *atto, sguardo, pensiero —*. | *donna —*. || **-amente**, In modo impudico. || **-issimo**, sup. || **-icissimamente**, av. sup. || **+-ità**, f. Qualità di impudico. | Turpitudine di costumi. | Impudicizia. || **-izia**, f. *IMPUDICITĬA. Disonestà, Lascivia. | pl. Atti lascivi.

+impugna, v. pugna.

impugn are, a. PUGNO. Stringere nel pugno. | *la spada, il coltello; la lancia*. | *le armi*, Accingersi a combattere | *la forchetta*, schr. Brandire, con avidità del pasto. | *+un partito*, Abbracciare, Eleggere. | *il falcone*, Metterlo nel pugno, per lanciarlo alla caccia. | nt. Formare il pugno. | *IMPUGNARE. Combattere con ragioni, Attaccare. | *una deliberazione, la validità di un atto; le ragioni*. | +Assalire. | Tentare. || **-abile**, ag. *IMPUGNABĬLIS. Che si può impugnare. | *sentenza —*. | +Incontrastabile, Irremovibile. || **-amento**, m. L'impugnare. || **-ativo**, ag. Atto ad impugnare. | *+medicina —*, che mira a combattere il male (una dello tre forme, con la preservativa e la purgativa). || **-ativamente**, In modo impugnativo. || **-ato**, pt., ag. Messo in pugno. Brandito. | Contrastato, Combattuto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *IMPUGNĀTOR -ŌRIS assediante. Che impugna, combatte, contraddice. | *del vero*. || **-atura**, f. Parte dove s'impugna la spada, e nella quale passa il codolo della lama. | *del coltello*, Manico. | *della lancia*. | *del fucile*, Parte più piccola e rotonda, tra la nocca e il calcio, per spianarlo. | *della frusta*. | *del remo*, Giglione. | Compressione delle corde con la sinistra || **-azione**, f. *IMPUGNATĬO -ŌNIS. L'impugnare. | Contraddizione, Negazione. | *della sentenza, validità*. | +Assalto, Combattimento.

+impùgnere, v. pungere.

impulci are, a., rfl. Riempire, o riempirsi di pulci. || **-ato**, pt., ag

impulcin are, a. Fecondare || **-ato**, pt., ag. Fecondato | *uovo —*, che ha il pulcino dentro. | f., schr Incinta

impulit o, ag. *IMPOLĪTUS. Rozzo, Privo di pulitura. | *fr. IMPOLI Scortese, Non delicato. || **-amente**, In modo impulito || **-ezza**, f. Impolitezza, Rozzezza | *fr. IMPOLITESSE Azione o parole di persone incivili.

+impuls are, a Dare l'impulso || **-atore**. m. Che da l'impulso || **-ione**. f. *IMPULSĬO -ŌNIS. Spinta, Impulso. Urto | Azione di una forza che spinge urtando un corpo. | *al furto*, per impulsività || **-ività**, f L'essere di temperamento impulsivo. | Forza irresistibile | *dell'omicida, del distruggitore* || **-ivo**. ag. Che serve a spingere, a imprimere moto, Che da la spinta, muove. | *forza —* | Che passa irresistibilmente, subito, dal pensiero all'azione, per mancanza di potere d'inibizione, ed eccesso di impulsi fisiologici. | *temperamento —*, facile agl'impulsi. | *atto —*, senza riflessione e subitaneo. || **-o**, m. *IMPULSUS. Spinta, Urto, Forza che tende a comunicare il moto. | *per forza d'—*. | *dell'acqua, aria; del vento; della corrente*. | *estraneo, esteriore*. | *ricevere l'—*. | *debole, veemente*. | di una causa, Motivo. | *dei nervi*. | *alla guerra*. | *dare — all'industria, al commercio*, Avvivarli, Promuoverli gagliardamente. | Istigazione, Incitamento, Stimolo, Moto naturale che opera sulla volontà. | *pravi; al male: a operare; al bene*. | pt., ag. (impellere). Mosso, Spinto. Cacciato. || **-ore**, m. *IMPULSOR -ŌRIS. Che spinge. Istigatore.

impun e, ag. *IMPŪNIS. Libero da pena, Non punibile o punito. | *peccare, errare —*. | Illeso, Senza esser tocco. || **-emente**, Senza pena, castigo, pericolo, danno. | *rubare, far male —*. | *attraversare — un terreno battuto dalle artiglierie*. || **-ibile**, ag. Che non si può o deve punire. || **-issimo**, ag. sup. Affatto impune. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. *IMPUNĬTAS -ĀTIS. Esenzione da pena, L'esser sicuro e libero da castigo. | *godere l'—*. | *di sparlare*. | *dare, promettere l'—*. | *prender l'—*, Confessare la colpa per la promessa di non esser puniti. || **-ito**, ag. *IMPUNĪTUS. Non punito, Liberato dalla punizione. | *ingiuria, delitto —*. | *rimanere, andare —*. || **-itamente**, Senza esser punito.

impunt are, nt. Inciampare, Intoppare, Dar di punta in c.c.s. | *ad ogni passo*, Trovare intoppo. | Incespicare nel parlare, Fermarsi ogni tanto. | con la memoria, Fermarsi, non ricordando. | rfl. Non voler andare innanzi. | di bestie, e bambini, Puntare i piedi a terra per non esser trascinati | Mettere il puntiglio, Ostinarsi. || **-ato**, pt., ag. Fermato. Ostinato. | *a dir di no*. || **-atura**, f. L'impuntarsi. | dell'orologio, Difetto dello scappamento di ruota, per cui ritarda e si ferma. || **-igliare**, rfl. Mettersi in puntiglio, Ostinarsi nel puntiglio. || **-igliato**, pt., ag. Che ha preso puntiglio || **-ire**, a. (*-isco*). Mettere i punti. | *il materasso, il saccone*, Dare i punti radi e isolati per tener ben distribuite le foglie, la lana, il crine. | Fermare con punti fitti l'imbottitura, in coltrone, bavero, ecc. | *la doppia suola*, Fermarla con punti fitti. || **-ito**, pt., ag. | *scarpa, saccone —*. | *coperta —*. || **-itura**, f.. Fattura dell'impuntire. || **-ura**, f. Cucitura a punti molto fitti e ben ordinati. | *della camicia, alla sottana, degli stivalini*. | Impuntitura.

impuntu ale, ag. Non puntuale, Che non osserva la puntualità. || **-alità**, f. Mancanza, spesso abituale, di puntualità.

impuntura, v. impuntare.

+impur are, a *IMPŪRARE. Sporcare, Rendere impuro. || **+-ato**, pt., ag. Sporco, Lordo || **+-ezza**, f. *IMPURITĬA. Mancanza di purezza. || **-ità**, **+-ate**, **-ade**, f. *IMPURĬTAS -ĀTIS. L'essere impuro. Lordura Sozzura. | *liberare un liquido dalle —*. | Disonestà. | *di costumi*. | *di linguaggio*. | Difetto di purità di lingua. Parola impura. || **-o**, ag. *IMPŪRUS. Non puro, Alterato da mescolanza. | *gas, liquido —*. | *rame —*. | Immondo, Sporco, per vizio, colpa. disonesta. | Immorale, Scellerato. | *costumi —*. | *mente, anima, pensieri —*. | Che pecca contro la purità. || **-amente**, In modo impuro. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

impuşillanimire, rfl. (*-isco*). Diventar pusillanime.

imput are, a. (*imputo*, *+imputo*). *IMPŪTARE mettere a conto. Attribuire, Assegnare, Ascrivere, in male. | *a colpa, al caso, all'ignoranza, a negligenza, a distrazione; a cattiveria*. | *alla vecchiaia la debolezza di mente*. | *la miseria al povero*, Crederla una sua colpa | Accusare, Incolpare | *di un delitto*. | *a conto, debito*, Computare, Calcolare. | +Attribuire, Ascrivere, in bene | *a merito*. | *i meriti, la gloria, la grazia ad alcuno*. || **-abile**, ag. Da potersi imputare, porre a carico, attribuire. | *errore — a distrazione* | *persona —*, Che può ricevere imputazione || **-abilità**, f. L'essere imputabile | Ciò che determina la natura di una colpa. | *grado d'—*. | Attribuzione di un effetto a una causa. || **+-amento**, m. L'imputare. || **-ante**, ps., s. Che imputa. Imputatore. || **-ato**, pt., ag. Attribuito. | Accusato. | m. Chi si trova in istato di accusa. | *assolvere l'—*. | *l'— a piede libero; nella gabbia* || **-atore**, m. **-atrice**, f. *IMPUTĀTOR -ŌRIS. Che imputa. Imputante. || **-azione**, f. *IMPUTATĬO -ŌNIS addebito. Azione dell'imputare. | Attribuzione di colpa. Atto di accusa. | *sotto una grave —*. | *di pagamento*, Dichiarazione per la quale un debitore fa conoscere quale dei suoi debiti intende soddisfare. | *di pagamenti* (nelle operazioni divisionali di eredità). | Giudizio imputante.

+imputr efattìbile, ag. Non soggetto a putrefazione. || **-efatto,** ag. Non putrefatto. || **-escibile,** ag. *IMPUTRESCĔRE Non soggetto a imputridire. || **-escibilità,** f. Impossibilità di imputridire. || **-ibile,** ag. *IMPUTRIBĬLIS. Che non imputridisce mai.

imputrid ire, nt. (*-isco*). Infracidare, Divenir putrido, Corrompersi, Marcire. | *Il pesce imputridisce.* | *di acque stagnanti.* | a. Render putrido. || **-imento,** m. L'imputridire. | Malattia che attacca esteriormente la sostanza cornea del fettone, che si rammollisce, s'infiamma, si sfibra, marcisce. || **-ito,** pt., ag. Corrotto, Fracido, Marcito, | *coscienza* —.

imputtan ire, nt., plb. (*-isco*). Corrompersi, Pervertirsi. || **-ito,** pt., ag.

impuzz are, a. Appuzzare, Appestare. | Impuzzire. || **-ato,** pt., ag. || **-ire,** nt. (*-isco*). Divenir puzzolente. || **-ito,** pt., ag. || **-olire,** nt. (*-isco*). Impuzzire. | a. Appuzzare. || **-olito,** pt., ag.

in, prp (con l'art.: *nel, nello, nei; nella, nelle; ne lo, ne'l*, ecc.; *+illo, +in lo, illa, ill', in la; +in nel; +illui, illei, illoro*, In lui, ecc.; +aferesi, '*n una mano;* nei comp. [o se rimane separato, l'alterazione avviene egualmente nella pronunzia], diventa *im* innanzi a *b, p, m* iniziale della parola successiva; *ill* innanzi a *l; irr* innanzi a *r; is* a *ns*, dove non rimane intatto *ins*). *IN. I. Relazione di stato e di quiete. Nello spazio: *vivere in casa; sta in giardino; rimane in Italia; dimorare in Firenze* (e coi nomi di città si preferisce *a* fuori di Toscana); *andare in carrozza, barca; dormire in grembo; tenere l'arma in braccio, in pugno; mettersi in letto*, per malattia (*a letto*, per riposare); *lodare nei canti.* | Con sign. particolare di Entro: *sentire in sè; vorrei essere in lui; nella cassa non c'è nulla; le mani in tasca* | Compagnia raccolta: *vivere in Dio; siamo in quattro; si riunirono in cento; non è nel numero.* | Fra: *in noi è perfetto accordo; +benedetta nelle figlie di Maria.* | Nel tempo: *nel primo secolo; in un'ora; in punto di morte.* | Durante, Entro: *in pace, in guerra; spicciarsi in poche ore.* | *+Cominciò a regnare in* (a) *35 anni* | *+In di 13 dicembre*, Addì, ecc. | Sopra: *in fede mia, in coscienza; mettere in capo*, cappello e sim.; *+in cavalli; +prendere in sè; stare in un pensiero* | *In te sta il fare, il decidere*, A te appartiene, Dipende da te. | II. Relazione della situazione e della condizione: *andare in trionfo; rimanere in maniche di camicia; in gala; in festa; in giubba, marsina, ciabatte, guanti; stivaloni; nella sua dabbenaggine* | Come. *chiedere in grazia; avere in dono; +dare oro in piombo.* | *fratello negli anni; in cattive acque, in miseria* | *carne in umido, in agrodolce, pollo in fricassea, pesce in bianco*, lesso (sempre di intingolo). | *vivere in penitenza, digiuni; esultare nella vendetta, dire in pianto; anima in pena.* | III Rispetto al sentimento: *avere in odio; stare in forse, stare in isperanza; stare in amore.* | Rispetto alla materia e alla consistenza. *peccare in pensieri, imputare in peccato* (a, come); *crescere in quantità. vestito in seta; spendere in vino, dolci, pranzi. ricchezze in titoli di rendita, in poderi, case, statua in gesso, bronzo. esemplare in carta di Fabriano, scrittura in corsivo, tinto in nero.* | *mercante in articoli di gomma, in legname* | *incinta in un figlio maschio* | *condannato nel capo; in una multa* | IV. Relazione di moto; Verso, A. *andare in America, di giorno in giorno. recare in tavola. mandare in malora. andare in perdizione, credere in Dio, non credere in niente; +continuò sino in 30 giorni, con gli occhi in terra: sputare in cielo, volto in altra parte; +spendere poco in sè*, per se; *entrare in diffidenza, in casa; di male in peggio; di volta in volta; di grado in grado* | *riverenza, pietà in alcuno; di 12 in 13 anni* (circa) | Contro: *dare in muro; peccare in Dio; usare crudeltà nel nemico; superbo in Dio.* | *In sè medesimo si volgea coi denti* (Dante). | V. Rispetto alla forma, alla maniera. Per, Come, Con: *accogliere in grazia; parlare in confidenza; in dono; dire in iscusa; in prova di ciò; non vi sia in comando; tagliato in quattro; trasformato in asino. fatto in cerchio, in arco; chiedere in cortesia; accogliere in lieta fronte; in rima, in ottave, in sonetto, in prosa; volume in quarto; scrivere in latino; in dialetto.* | Rispetto allo strumento la causa, il limite; Con: *in nome di Dio; +chiamare in diversi nomi.* | *fratello in Cristo; trionfare nell'altrui male.* | VI. Con gl'infiniti e coi gerundi rileva la continuità: *nel fare; in andando* (cfr. il fr.). | VII. Si premette a preposizioni e ad avverbi di tempo, luogo, maniera come ints.: *in avanti, in addietro* (cfr. *indietro, innanzi*); *in su, giù, là, lì, qua, qui; fuori, dentro; sopra, sotto; quanto, tanto; fino, sino, circa, verso, contra.* | *in di grosso; +in diritta*, Direttamente; *+in di cesso*, In disparte; *in del Vangelo*, Nel Vangelo. | VIII. Forma molte locuzioni avverbiali, che si dichiarano a suo luogo; p. e: *in apparenza, abbandono, astratto, concreto, alto, basso, breve, buon dato; dorso, fretta, furia; cagnesco; cambio, casco; conclusione; eterno; fondo;* e cfr. *infatti, insomma, invece.* || *in base*, neol. In conformità, Sul fondamento. | IX. Nei composti, con gli ag., pt. e molti s. ha valore negativo: *inquieto, insano, inabile*, ecc. (dove tuttavia si afferma la qualità tutta contraria); coi verbi è ints., p. e. *infrangere, impellere, imporre*, e fa sentire il sign. della prp. *in* di quiete, moto, passaggio, trasformazione, insistenza, contrarietà, sovrapposizione, penetrazione; e nelle forme aggettivali derivate da verbo si trovano spesso la negazione e l'intensità. | X. Locuzioni latine usuali: *in camĕra caritātis*, In confidenza, In segreto, Nella stanza dell'amicizia; *in cauda venĕnum*, Nelle ultime parole c'è l'insidia, e sim.; *esperimento in anima vili*, su di un soggetto di niun conto; *in diebus illis* (cominciamento consueto in lezioni ecclesiastiche), Una volta, Nei tempi di allora; *in dubĭis* (ell. *abstĭne*), Nei casi dubbi', astenersi: *in extenso*, per disteso; *in fiĕri*, Di là da venire; *in illo tempŏre*, Nel tempo d'allora!; *in jure utroque*, Nel diritto civile ed ecclesiastico; *in odium auctōris*, Per odio all'autore (condannare l'opera sua); *in pectŏre*, Nelle proprie intenzioni (dei cardinali che il papa ha in animo di nominare); *in rerum natura*, Nella natura. Altre v. sotto le voci.

+inabassare, rfl., v. abassare.

+inabbondante, ag. Non abbondante, Sterile.

inàbil e, ag. *INHABĬLIS. Non abile. | *braccio rimasto* —. | *al lavoro.* | *alle armi, a difendersi.* | *dichiarato* —, di coscritto riformato per difetti fisici. | *alle fatiche di guerra*, di coscritto ritenuto per servizi' di ospedali, caserme, sedentari'. | Che non ha le qualità richieste. | Che non è capace a produrre un effetto. | Non accorto, Mal destro, Non prudente. | *mossa* —. | +Incurabile. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Incapacità, Insufficienza | *agli uffici' pubblici.* | *permanente*, per difetto fisico, infermità | *a succedere, a testare.* || **-itare,** a. (*inabilito*) Rendere inabile. | Rendere incapace a produrre un effetto. | un bastimento, Produrgli avarie da non poter navigare. | rfl. Rendersi inabile. | *al servizio militare*, con malattie procurate || **+-itativo,** ag. Che ha facoltà d'inabilitare. || **-itato,** pt., ag Reso inabile. | *al lavoro.* | Privato della persona giuridica. || **-itazione,** f. Il rendere inabile | Incapacità di cieco nato, o sordomuto, o malato di mente o prodigo, a far da solo gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione. | *legale*. per disposizione di legge; *giudiziaria*, per sentenza di giudici.

inabiss are, a. Sprofondare nell'abisso. | Sommergere. | rfl. Sommergersi nel profondo. | *la nave pare* —. || **-amento,** m. L inabissare o essere inabissato. || **-ato,** pt., ag. Sprofondato. | Sommerso. | Profondo. | +Depresso.

+inabit are, a., nt. (*inàbito*). *INHABĬTARE. Abitare. || **-abile,** ag. *INHABITABĬLIS Non abitabile. | *deserto, terre* —. | Incomodo ad abitarvi. | *casa* —, non igienica. || **-ante,** ps. Che abita dentro. || **-ato,** ag. Senza abitanti, Deserto. | +pt. Abitato. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. *INHABITĀTOR -ŌRIS. Abitatore. || **+-azione,** f. *INHABITATĬO -ŌNIS. Domicilio. || **+-evole,** ag. Inabitabile. | *scoglio* —.

inabolibile, ag. Non abolibile.

inaccess ìbile, ag. *INACCESSIBĬLIS. Di difficile accesso. Non acces-

sibile. | *montagna, roccia, deserto* —. | *breccia* —, a cui non è aperto sufficientemente il passaggio. | *persona* —, che non si può avvicinare per parlargli. | *Il papa era* —. | *alle lusinghe.* | Impenetrabile. | *segreto* —. | *Dio* —. | +*spesa* —, impossibile. || **-ibilità,** f. Impossibilità di accedervi. || **-ibilmente,** In modo inaccessibile. || **-o,** ag. (*inaccesso*). *INACCESSUS. Di luogo dove nessuno ha potuto avvicinarsi. Inaccessibile. | *segreto* —.

inaccettàbile, ag. Non accettabile.

inacciaiare, inacciarire (*-isco*), v. acciaiare.

inaccordàbile, ag. Non accordabile.

inaccòrto, ag. Non accorto.

inaccusàbile, ag. Non accusabile.

inacerb ire, +-are, a. (*-isco*). Rendere acerbo, Esacerbare, Esasperare. | *la piaga.* | Inasprire. | *gli animi, gli umori; la questione; il sangue.* | +*la voce,* Renderla ingrata. | rfl. Inasprirsi, Sdegnarsi più aspramente. || **-ito,** pt., ag. Esacerbato, Inasprito.

inacet are, -ire (*-isco*), v. acetare, -ire.

inacid ire, nt. (*-isco*). Diventare acido, Pigliar di acido. | *il sapore.* | a. Far, divenire acido, Acidificare. | *il sangue,* Guastarlo con rancori, offese. | rfl., dell'azione di cibi non ben digeriti, Far acido. || **-ito,** pt., ag.

inacquare, v. innacquare.

+inacquóso, ag. *INAQUŌSUS. Senz' acqua, Non acquoso, Secco.

inacu ire, a. (*-isco*). Acuire. || **-tire,** a. (*-isco*). Rendere acuto. | *gli angoli, la punta.* | *il tono,* Passarlo dal grave all'acuto. | *il dolore.* | rfl. Diventar acuto.

inadatt àbile, ag. Che non può adattarsi, Non adattabile. || **-abilità,** f. Il non poter essere adattato, Incapacità di adattarsi. | Incapacità, Inettitudine.

inadeguat o, ag. Non adeguato. Insufficiente. | *mezzi* —. | *preparazione* —. | Non conforme al soggetto. || **-amente,** In modo non proporzionato, o sufficiente o conveniente.

inademp ìbile, ag. Impossibile o difficile a adempirsi. || **-imento,** m. Mancanza di adempimento, Inosservanza. | *degli obblighi; dei pagamenti.* || **-ito, -iuto,** ag. Non adempito. | *promessa, patto, obbligo* —.

inadombràbile, ag. Non adombrabile.

inadopràbile, ag. Non adoprabile.

inadulàbile, ag. Che non si lascia adulare. Inaccessibile all'adulazione.

inaffettato, ag. *INAFFECTĀTUS. Privo di affettazione, Disinvolto, Semplice.

inaffiare, v. innaffiare.

inaggregàbile, ag. Non aggregabile.

inagguagli abilità, -anza, v. agguagliare, ecc.

inagitato, ag. *INAGITĀTUS. Non agitato.

+inagr are, nt. Divenire agro. || **-estire,** nt. (*-isco*). Divenire agro come agresto. || **-ire,** nt. (*-isco*). Divenire agro. || **-ito,** pt., ag.

inaiare, a. Mettere sull' aia.

inal are, a. *INHĀLARE. Assorbire per aspirazione. || **-ante,** ps., ag. Che inala, assorbisce. || **-atore,** m. Apparecchio per l'inalazione. || **-azione,** f. *INHALATĬO -ŌNIS. Metodo di cura col quale si aspirano vapori, liquidi polverizzati, o polveri, perchè agiscano sugli organi della respirazione. | *le* — *iodiche di Salsomaggiore.* | *Stabilimento per inalazioni.* | *di oli' essenziali.*

inalb are, a. *INALBARE. Imbiancare. | *L'aurora inalba il cielo.* | nt., rfl. Divenir bianco. | di liquido, Divenir albiccio, torbido. || **-amento,** m. L'inalbare.

inalber are, a. (*inàlbero*). Levare in alto, la bandiera, ad albero di nave, antenna, asta. | *sulla nave, sul castello.* | *sulla Madonnina del duomo,* in Milano. | *per festa, per sfida, per iscoprirsi.* | Levar ritti sul banco i remi per saluto, o per accingersi a vogare. | Alberare. | +*le vele,* Collocarle sull'albero della nave. | *una bandiera,* Farsi capo, promotore di dottrina, agitazione. | Alberare, Arborare. | arma lunga, Brandire. | Far insorgere. | nt., rfl. Salir su albero. | rfl. Impennarsi. | Insorgere. | Insuperbire, Prendere aria di sussieguo. | Adirarsi, Infuriare. | +Inselvarsi, Cacciarsi tra gli alberi. || **-amento,** m. L'inalberare. | L'impennarsi. | Arte di alberare. || **-ato,** pt., ag. Alzato in aria, Portato sù. | Arborato, Alberato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inalbera. | Maestro d'ascia addetto alla cura degli alberi. || **-atura,** f. Atto dell'inalberare.

+**inalborare,** v. alberare.

+inale, f. *HYPNALE ὑπνηλός sonnifero. Aspide che col morso dà il sonno e poi la morte; Aspide di Cleopatra.

inalid ire, +-are, a., tosc. (*-isco,* +*inàlido*). ALIDO. Asciugare, Inaridire. | *i panni fradici.* | rfl. Disseccarsi, Divenire alido, di panni, legnami, terre, e sim. || **-imento,** m. L'inalidire. || **-ito, +-ato,** pt., ag. Asciugato, Disseccato.

inalien àbile, ag. Non alienabile. | *beni* —. | *diritti* —. | +Inseparabile. || **-abilità,** f. Impossibilità di alienazione, vendita. || **-abilmente,** In modo inalienabile.

+inalpare, rfl. Cacciarsi tra le Alpi, tra le montagne.

+**inaltare,** v. innalzare.

inalter àbile, ag. Non alterabile; Che non patisce alterazione. | *colore, tinta, forma* —. | *cielo* —, sempre sereno. | Immutabile. | *affetto, amicizia* —. | *uomo* —, che non si adira. | *nota* —, naturale. || **-abilità,** f. Qualità di inalterabile. | *di colore.* || **-abilmente,** Senza possibile alterazione, mutamento. || **-ato,** ag. Libero da alterazione. Immutato, Costante.

+inaltur are, a. Portare in altura. | Celebrare con lodi. || **-ato,** pt., ag.

inalve are, a. (*inalveo*). Fare entrare e scorrere le acque in un alveo, Determinare il loro stabilirsi in un proprio letto. Incanalare, Alveare. | *fiume, lago.* | rfl. Entrare nel-l'alveo. || **-ato,** pt., ag. | *fiume* —. || **-azione,** f. Operazione dell'inalveare.

inalzare, v. innalzare.

inam àbile, ag. *INAMABĬLIS. Non amabile. Spiacevole, Antipatico, Odioso. || **-abilità,** f. Condizione di inamabile. Antipatia. || **-abilmente,** In modo inamabile.

+inamare, a. Prendere con l'amo. | Invescare, Ingannare con lusinghe.

inamar ire, a. (*-isco*). Amareggiare, Amarire. | Affliggere. | nt. Divenire amaro. | Affliggersi. || **-ito,** pt., ag. Amareggiato.

inambrare, rfl. Ambrare, Dare odore o colore di ambra. | Profumare.

inambu, m. Specie di trampoliere del Brasile e dell'Argentina, selvaggina prediletta ai cacciatori: si trova talora in branchi, più spesso isolati; Rincoto (*rhyncŏtus rufescens*).

Inambu.

inamèn o, ag. *INAMŒNUS. Disameno, Triste. | *paese, campagna* —. | *stile* —, antipatico, noioso. || **-ità,** f. Condizione di inameno.

inamid are, +-ire, a. Dar l'àmido, Imbevere di una soluzione d'amido, un tessuto perchè acquisti durezza, per stirarlo. | *col lucido.* | *solini, polsini, sottana.* | schr. Dare il cosmetico. | Imbevere d'amido cotto la carta bianca, per le reazioni. || **-ato,** pt., ag. | *camicia* —. | *persona* —, che ha sussiegue, come stirata. || **-atura,** f. Fattura dell'inamidare.

+**inamissìbile,** ag. *INAMISSIBĬLIS. Non amissibile.

+inamistare, rfl. Fare amistà, Amicarsi.

inammendàbile, ag. Non ammendabile.

inammiss ìbile, ag. Non ammissibile, Da non potersi accoglie-

re. | *ricorso, condizione, proposta* —. | *ragione* —. || **-ibilità,** f. Condizione di inammissibile.

+inamoreare, v. innamorare.

inamov ìbile, ag. Che non può essere rimosso dall' ufficio suo, o trasferito dalla sua sede, ad arbitrio dell'autorità. | *magistrato, professore* —. || **-ibilità,** f. Condizione di inamovibile. | Apparecchio gessato per fratture.

inan e, ag. *INĀNIS. Vacuo, Vuoto. Vano. | *sforzi, tentativi* —. | *vanto* —. || **-ità,** f. *INANĬTAS -ĀTIS. Vacuità, Inutilità.

inanell are, a. (*inanèllo*). Arricciare, Dare il riccio. | *la chioma*. | Disporre ad anelli. | Infilare negli anelli. | *chiavaccio, chiavistello*. | +Metter l'anello nuziale. | rfl. Pigliar forma di anelli. || **-ato,** pt., ag.

+inanim are, a., rfl. (*inànimo*). Animare, Inanimire. || **-ato,** ag. *INANIMĀTUS. Che non è animato, Privo di anima. | *cose* —. | *forze* —, Acqua, vento, vapore. | Esanime. | *corpo* —. | Svenuto, Che non dà segno di vita. | Privo di sentimento, Freddo, Senza calore di anima. | +pt., ag. Inanimito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Animatore, Che incoraggia. || **+-e,** ag. (*inànime*). *INANĬMIS. Senz' anima, Esanime. || **-ire,** a. (*-isco*). Incoraggiare, Dare animo, Confortare. | Eccitare, Instigare. | rfl. Prendere ardire. | della castagna, Riempirsi, Far l'anima. | Sdegnarsi. || **-ito,** pt., ag. Incoraggiato. | Sdegnato. | *castagna* —, che ha fatto l'anima.

inan ire, a. *INANĪRE. Render vacuo, inane. | +Confondere. || **-ità,** v. inane. || **-izione,** f. Esaurimento per mancanza di nutrizione, Inedia. | *delirio d'*—, nella fame o in malattia grave. | Abbassamento di Gesú facendosi uomo. | +Inutilità, Inanità.

+inante, *INANTE, v. innanzi.

+inantennare, a. Mettere sull'antenna vele, manovre, gagliardetti o altro.

+inantire, v. progredire.

inappagàbile, ag. Non appagabile.

inappannàbile, ag. Che non può essere appannato, oscurato. | *merito, nome* —.

+inappassionare, v. appassionare.

inappell àbile, ag. Che non ammette appello, Non appellabile, Deciso definitivamente. | *tribunale, sentenza* —. || **-abilità,** f. Impossibilità di appellare. || **-abilmente,** In modo inappellabile.

inappet ènte, ag. Che non appetisce, Mancante di appetito. || **-enza,** f. Mancanza di appetito, Nausea. | *curare l'*—.

inapplic àbile, ag. Non applicabile. | *disposizione non — al caso*. | *pena* —. | *esempio* —. | *massima, norma* —. | *rimedio* —, . || **-abilità,** f. L'essere inapplicabile. || **-abilmente,** In modo inapplicabile. || **-ato,** ag. Non applicato. | Disapplicato. Negligente. || **-azione,** f. Mancanza di diligenza.

inapprendibile, ag. Non apprendibile.

inapprens ìbile, ag. *INAPPREHENSIBĬLIS. Non apprensibile. Difficile ad apprendersi. || **-ibilità,** f. L'essere inapprensibile. || **-ibilmente,** In modo inapprensibile.

inapprezzàbile, ag. Inestimabile, Di gran de valore. | *amico* —, impagabile. | +Non apprezzabile, Di nessun valore.

inapprodàbile, ag. Di luogo che non si presta a dar discesa a un naviglio.

inappunt àbile, ag. Incensurabile, Irreprensibile, Che non può esser biasimato. | *impiegato* —, nell'adempimento del dovere. | *lavoro, scritto* —. | *contegno* —. || **-abilmente,** In modo inappuntabile.

inappuràbile, ag. Che non si può appurare, mettere in chiaro.

inar àbile, ag. Non arabile. || **-ato,** ag. Non arato.

+inarborare, v. inalberare, alberare.

inarc are, a. (2. *inarchi*). Piegare in arco, Curvare. | *le ciglia*, Alzarle, in atto di meraviglia. | *la schiena*, Piegarla. | nt. Divenir curvo a guisa di arco. Incurvarsi. || **-amento,** m. L'inarcare. Curva che si dà per arte, o che si forma per natura o difetto. | *della chiglia*, Curvatura difettosa che talvolta piglia per difetto di costruzione, concentramenti di forti pesi a poppa e a prua, di varamento, di stiva, di vecchiezza. || **-ato,** pt., ag. Curvato in arco, Arcato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inarca. | *di ciglia*. || **+-occhiare,** a., frq. *INARCŬLUM. Piegare ad arco. || **+-occhiato,** pt., ag.

+inardire, a. (*-isco*). Rendere ardito, animoso.

inaren are, a. (*inaréno*). Coprire o empire di rena, Arenare. | nt. Crescere della rena. || **-ato,** pt., ag.

inargent are, a. *INARGENTARE. Coprire con strato aderente di argènto. | *a bagno*, per immersione dei pezzi metallici in un liquido in cui è sciolto argento. | *a bozzima*, con polveri umide in cui è contenuto un composto d'argento, misto con cremore o altro, sfregandole sui pezzi; *a pollice*. | *a tempera*, Bianchire per immersione. | *a fuoco*, Applicare sui pezzi un amalgama d'argento. e poi esponendoli a una temperatura conveniente, per eliminare il mercurio. | Dare splendore argenteo. | *La luna inargenta la selva, le onde*. || **-ato,** pt., ag. Coperto con strato d'argento. | *metallo, stoffa, carta, cornice* —. | *capelli* —, bianchi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inargenta. || **-atura,** f. Argentatura. | *galvanica*, v. galvanoplastica. | Spesa, Effetto dell'inargentare.

+inargoglire, v. inorgoglire.

inarguto, ag. Non arguto. | *non* —, Abbastanza arguto, Fino.

+inariare, a. (vivo nei dlt.). Sollevare in aria. | *l'aquilone*.

inarid ire, +-are, a. (*-isco*, +*inàrido*). Fare arido, secco. | *Il gelo inaridisce*. | *la mente, il cuore*, Togliere vigore, energia, fecondità, copia di sentimenti. | nt., rfl. Divenir arido. | Perder freschezza, vigore. || **-ito,** pt., ag. | *sorgenti* —, disseccate, che non gettano piú. | *cuore* —, che non sente piú.

+inarientare, v. inargentare.

+inarmato, v. inerme.

+inarmòn ico, ag. Non armonico, Che esclude l'armonia. || **-icamente,** In modo inarmonico. || **-ioso,** ag. Non armonioso.

+inarpicare, v. inerpicare.

+inarrare, v. accaparrare.

inarrend évole, ag. Non arrendevole, Che non si arrende. || **-evolezza,** f. Qualità di inarrendevole.

inarrestàbile, ag. Che non si arresta. | *corso* —.

inarriv àbile, ag. Irraggiungibile. | *altezza* —. | Impareggiabile. | *ingegno, talento, abilità*. || **-abilmente,** In modo inarrivabile.

inarsicci are, a. Arsicciare, Abbrustolire, Abbruciacchiare. || **-ato,** pt., ag. | m. Bruciaticcio, Segno di abbruciato.

inarticol ato, ag. *INARTICULĀTUS. Non articolato. | *suoni* —, non formati in parole. | *linguaggio — delle bestie*. | Che non ha articolazioni nel corpo suo. || **-atamente,** In modo non articolato, Senza articolazioni.

inartificiós o, ag. Non artificioso. || **-amente,** Senza artificio.

inascoltato, ag. Non ascoltato, Non esaudito. | *avvertimento, consiglio* —. | *rimanere* —.

inasin ire, a. (*-isco*). Far diventare asino, asinesco. | nt., rfl. Diventare asino, sim. all'asino, ignorante. || **-ito,** pt., ag.

inaspare, v. annaspare, innaspare.

inasper are, -ire, v. asperare, inasprire.

inaspett àbile, ag. Che non si aspetterebbe. || **-abilmente,** Senza potersi

aspettare. || +-atezza, f. Novità, Cosa impensata. || +-ativato, ag. Messo in aspettativa. || -ato, ag. Non aspettato, Improvviso, Inatteso, Impensato. | *arrivare* —. | *guadagno, caso* —. | *all'inaspettata*, Inaspettatamente. || -atamente, In modo improvviso, inatteso. || -atissimo, sup. || -atissimamente, av. sup. || +-azione, f. Novità inaspettata, Meraviglia impensata.

inaspr ire, a. (*-isco*). Esasperare, Irritare, Rendere aspro, crudele, piú doloroso, fiero. | *sdegno, gelosia, dolori, ferita*. | *carattere*. | *lite, questione*. | *tasse*. | *disciplina, prigionia*. | Render ruvido al tatto. | *la mano, la pelle*. | *la pronunzia*, con suoni aspirati, aspri. | il mare, Agitare. | il metallo, Renderlo restio alla fusione. | piante, Farle crescere storte, involte, di colore tristo. | nt., rfl. Divenire aspro, crudo, crudele. | Muoversi a ira, sdegno. | del tempo, Farsi rigido. | del vento, Diventar furioso. || -imento, m. L'inasprire. | *delle tasse; della prigionia*. || -ito, pt., ag.

inassegnàbile, ag. Non assegnabile. | *quantità inassegnabili*, Infinitamente grandi o piccole.

inastare, a. ✂ Porre in asta, bandiera, insegna. | *la baionetta*, sul fucile.

inattacc àbile, ag. ✂ Che non può essere attaccato, assalito. | *porto, fortezza, posizione* —. | *persona* —, integra, incensurabile. || -abilità, f. Condizione di inattaccabile.

inattend ìbile, ag. Non attendibile, Che non si può prendere in considerazione. | *proposta* —. | Inammissibile. | *voce, notizia* —. || -ibilità, f. L'essere inattendibile.

inattènto, ag. Non attento.

inattenzióne, f. Mancanza di attenzione. Disattenzione.

inattéso, ag. Non atteso. Inaspettato. | *giungere, arrivare* —.

inattingìbile, ag. Che non si può attingere. | *acqua* —. | Che non si può arrivare a toccare, Irraggiungibile.

inattiv o, ag. Che non agisce, Inoperoso. | *starsene* —. || -ità, f. Inoperosità.

inatt o, ag. Non atto, Mancante di attitudine. Disadatto. || -amente, Sciattamente. || -itudine, f. Mancanza di attitudine, disposizione, capacità.

inattu àbile, ag. Non attuabile, Ineseguibile. | *proposta, disegno* —. || -abilità, f. Impossibilità di attuazione.

inattutìbile, ag. Che non si può attutire. | *rimorso* —.

inaud ìbile, ag. *INAUDIBĬLIS. Che non può udirsi. || -ito, ag. *INAUDĪTUS. Non mai udito, Incredibile, Strano, Straordinario. | *caso* —. | *barbarie, crudeltà* —.

+inaugumentàbile, ag. Non aumentabile.

inaugurale, ag. Di inaugurazione. | *orazione, discorso* —, per l'inaugurazione dell'anno accademico o giuridico. | *festa* —. | *dissertazione* —, Tesi di laurea. | *seduta* —. | +*diploma* —, dato dal sovrano nel principio del regno.

inaugur are, a. (*inàuguro*). *INAUGŬRARE. ∩ Prender l'augurio per iniziare impresa o opera pubblica; *un luogo*, Sceglierlo secondo l'augurio preso; *un tempio*, Consacrarlo. | statua, Scoprirla con cerimonia solenne. | Dare cominciamento solenne, con discorsi, feste, spettacoli, cerimonie. | *anno accademico, giuridico*, con la relazione del precedente e l'orazione inaugurale. | *teatro*, con la prima rappresentazione. | *linea*, A- prirla all'esercizio, percorrendola la prima volta le autorità. | *esposizione*, Aprirla al pubblico. | *il tiro a segno*. | *regno, governo*, Fare i primi atti relativi. | schr. *un cappello, ombrello*, Metterselo la prima volta. Incignare. || -ativo, ag. Inaugurale. || -ato, pt., ag. Consacrato, Aperto al pubblico, Cominciato solennemente. | +Malaugurato. || -atore, m. -atrice, f. Che inaugura. || -azione, f. *INAUGURATĬO -ŌNIS. Cerimonia dell'inaugurare. | *solenne*. | *di tempio, anno accademico, ferrovia, esposizione*, ecc. | *festa dell'*—. | *della statua*, Scoprimento.

+inaur are, -ato, -atore, *INAURARE, v. inorare, ecc.

inauspic ato, ag. *INAUSPICĀTUS senza gli auspici'. Che comincia con cattivi auspici'. Infausto, Infelice. | *nozze* —. || -atamente, Infaustamente. || -atissimo, sup.

inaustriato, ag., schr. Che ha preso soggiorno in Austria.

+inavanzare, v. avanzare.

+inavarare, v. inaverare.

inavarire, nt. (*-isco*). Diventar avaro, spilorcio.

+inaver are, a. (*inàvero*). *atd. NAWRA. Ferire, Piagare. || -ato, pt., ag.

inavved uto, ag. Non accorto, Poco giudizioso, Non avveduto. || -utamente, Senza accorgimento. Sbadatamente. || -utezza, f. Mancanza di sagacia, scaltrezza.

+inavventura, v. disavventura.

inavvert ènte, ag. Incauto. || -entemente, Inconsideratamente. || -enza, f. Sbadataggine, Distrazione, Disattenzione. | *commettere un'* —. || -ito, ag. Sfuggito all'attenzione, Non guardato o considerato. | *passare* —. | Sconsiderato. || -itamente, Senza essersi accorto. Senza essere stato considerato, guardato.

inazióne, f. Mancanza di azione, Stato di un corpo o di una macchina che non agisce. | *costretto all'* —, a non poter far nulla, muoversi. | *di un esercito*. | ✠ Abbandono in estasi. | ✚ Allentamento delle forze.

inazzurrare, a. Tinger d'azzurro. | rfl. Cominciare a colorirsi di azzurro.

+inbuondato, v. in buon dato.

inca, f. INCAS tribú indiana. ⚘ Specie di sterna o rondine di mare, dal piumaggio scuro, delle spiagge del Perú; Nenia degl'Inca (*nænia inca*).

Inca.

incac are, a., plb. (2. *-chi*). Bruttare di sterco. | +Disgradare. || -cabaldolare, a. (*-bàldolo*). Lusingare con caccabaldole. || -cabaldolatura, f. Lusinga, Moina.

+incacciare, v. cacciare.

incaci are, a. Sparger di cacio grattugiato, la minestra e sim. | *bene le tagliatelle*. || -ata, f. Effetto dell'incaciare. || -ato, pt., ag. Condito con cacio. | *schiacciata* —, imbottita di cacio. || -atura, f. L'incaciare. Condimento di cacio. | +Piccola nevicata.

incadaver ire, +-are, nt. (*-isco*, +*incadàv-*). Divenir di aspetto cadaverico. | Divenir cadavere. | Putrefarsi, di corpi morti. || -imento, m. L'incadaverire. || -ito, +-ato, pt., ag. Diventato cadavere. | Fatto sim. a cadavere. | *faccia* —. | *anima — nel vizio*. | *società* —.

+incadére, v. cadere.

+incagion are, a. Accagionare. || -ire, nt. (*-isco*). Diventar cagionevole di salute. || -ito, pt., ag. Cagionoso.

incagli are, nt. CAGLIARE. Fermarsi senza potersi piú muovere, Rimanere impedito, inceppato, impigliato. | *nel filo*. | Coagulare, Accagliare. | ⚓ Dare in secco, Fermarsi per impedimento. | rfl. ⚙ Fermarsi per attrito o altro impedimento. | Intaccare parlando, Non saper piú andare avanti. | ⚖ Rimaner interrotto, fermo, di traffico, commercio, operazioni. | a. Cagionare impedimento. || -amento, m. L'incagliare. | Accagliamento. || -ato, pt., ag. ⚓ Fermato tra le secche o altro impedimento leggiero. | Inceppato, Impedito, Fermo. | Coagulato, Accagliato. || -o, m. Fermata, Arenamento. | Impedimento, Inceppamento. | *del commercio, di merci, pagamenti*. | Ostacolo che fa incagliare.

+incagn are, -ire, rfl. (*-isco*). CANE (cfr. in cagnesco, accanire). Stizzirsi, Sdegnarsi, Arrabbiarsi. || +-ato, -ito, pt., ag. Stizzito, Impermalito.

+incai are, a. CAGLIARE. ✂ Imbuinare, l'aia. || +-atura, f. Atto ed effetto dell'incaiare.

+incalamitare, -ato, v. calamitare, -ato.

incalappiare, v. accalappiare.

incalavernare, a. Mettere la calavèrna, al remo.

incalc are, a. (2. *incalchi*). Calcare forte, dentro. | Rimpinzare. | +di vie tra loro, Incrociare. || **-atura,** f. L'incalcare. | delle uve, Pigiatura. || **-o,** m. Scuotimento che il fonditore di caratteri dà alla forma dopo gettato il metallo, perché s'insinui in ogni parte dell'impressione fatta nella matrice.

+incalci are; -amento, -ato, v. incalzare.

incalciatura, f. Forma del calcio del fucile.

incalcin are, a. Calcinare, Spargere calcina. | *il muro*, Intonacarlo alla lesta con calcina. | Coprire o chiudere con calcina. | *il grano*, Mescolarlo con la calce prima di seminarlo. | *le viti*, Imbrattarle con acqua di calce. | rfl. Imbrattarsi di calce. || **-ato,** pt., ag. Sparso di calcina, Mescolato o imbrattato di calce. | *viso* —, imbellettato. || **-atura,** f. Operazione dell'incalcinare. | *del grano*.

+incalcitrare, v. calcitrare.

incalco, v. incalcare.

incalcol àbile, ag. Difficile a calcolarsi, per la grande o varia quantità. | *tesoro* —. | Che non merita di essere calcolato. || **-abilmente,** In modo incalcolabile.

+incalére, v. calere.

incalescènza, f. *INCALESCENS -TIS. Piccolo riscaldamento, calore. | *febbrile*.

incaligin are, a. Coprire, offuscare di calìgine. | nt. Incaliginire. || **-ato,** pt., ag. Coperto di caligine. || **-ire,** nt. (*-isco*). Coprirsi di caligine.

incall ire, nt., rfl. (*-isco*). Diventar calloso. | Fare il callo, Indurire, Assuefarsi. | nt. *nell'ozio, nel vizio; nel peccato.* | a. Far incallire, calloso. | *le mani.* | *il cuore nel dolore, nella crudeltà.* || **-imento,** m. L'incallire. || **-ito,** pt., ag. Che ha fatto il callo. | Indurito. | *mani* —. | *nel male.* | *fronte* —, che non sente più la vergogna.

+incalm are, a. *vl. CALMA. Innestare, a marza (v. calmo). | Innestare per calettatura o per incastro. || **+-amento,** m. Innestazione. || **+-ato,** pt., ag. Innestato, Inserto. | Immedesimato. || **+-o,** m. Innesto.

incalor ire, a. (*-isco*). Dar leggiero calore, Riscaldare. | *il sangue; la bocca, le visceri.* | Accalorare, Infervorare. | rfl. Riscaldarsi. || **-imento,** m. Riscaldamento, del corpo. || **-ito,** pt., ag. Riscaldato. Infervorato.

incalv ire, +-are, nt. (*-isco*). Divenir calvo. | Imbiancarsi di neve. || **-inire,** nt., schr. (*-inisco*). Divenir calvinista, calvo.

incalz are, a. *vl. INCALCIARE (*calx*). Inseguire, Cacciare senza dar tregua e riposo. | *il nemico.* | Premere da vicino, Spingere, Urgere. | *Il tempo incalza.* | *l'argomento*, Rincalzare con prove maggiori. | Essere imminente, Minacciare. | *La necessità, il pericolo, i fati incalzano.* | Incitare, Stimolare. | Legare calzando, biette su legni o canapi. | Accelerare sempre più. | +Calcare, Stivare. | rfl. Succedersi come spingendosi. | *degli avvenimenti.* | nt., di vento, Rinfrescare. || **-amento,** m. L'incalzare, Caccia, Inseguimento. | *dare l'*—. || **-ando,** ger. Accelerando. || **-ante,** pt., ag. Che incalza, minaccia, preme, Urgente, Impellente. | *necessità, pericolo; ragione* —. || **-ato,** pt., ag. Cacciato, Spinto, Premuto, Incitato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che incalza. || **-ellare,** a. (*-èllo*). Legare calzando. || **-o,** m. Incalzamento. | Pezzo che fa forza su un altro e lo tiene fermo o trattiene.

incalzonare, a., rfl. Coprire o coprirsi con calzóni.

incam are, a. CAMO. Porre il freno. || **-ato,** pt., ag. | *+batterie* —, coperte di cuoio.

+incamatito, ag. CAMATO. Dritto come un bastone, Impalato.

+incamattare, acrt. v. casamattare.

incamer are, a. Ridurre in proprietà della càmera, fisco o erario: beni ecclesiastici, o di società soppresse, o privati, o abbandonati dai legittimi possessori. | Formare, mettere o restringere la cavità del fondo delle armi da fuoco acciocché spingano con maggior forza la palla. | +Mettere in camera di sicurezza, in prigione. || **-abile,** ag. Da potersi incamerare. | *beni* —. || **-amento,** m. L'incamerare. Confisca. | *ordinare l'*—. || **-ato,** pt., ag. Assegnato al fisco, all'erario. | *arme* —, provveduta di camera, o cavità. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che incamera. || **-atura,** f. Effetto dell' incamerare. || **-azione,** f. Incameramento. || **-ellato,** ag. Fatto a camerelle. | *pareti* —, a nicchie, nei cimiteri.

incamici are, a. Rivestire, come con una camicia, di calce o altro, per riparo; Foderare. | *un muro, le pareti inferiori del pozzo.* | *di brasca*, i crogiuoli in dentro con un intonaco di polvere di carbone, per certe fusioni. | Coprire di terrapieno una muraglia a scarpa per renderla più forte. | *le vele*, Metter la fodera. | rfl. Involgersi come in una camicia. || **-ata,** f. Sortita di soldati in camice bianco per assalto notturno, a fine di riconoscersi, o in montagne coperte di neve per celarsi; Camiciata. || **-ato,** pt., ag. Rivestito di camicia o di camice. | Difeso da rivestimento di calce, o di masselli o di terreno. || **-atura,** f. Rivestimento o fodera di muro con uno strato di calce, piote, pietra viva, ecc. | Camicia di terrapieno.

incammin are, a. Mettere in cammino. | Avviare. | *un affare.* | Indirizzare, Istradare, in un'arte, professione. | rfl. Mettersi in cammino. Avviarsi. | *per ingegnere.* | *alla rovina.* || **-amento,** m. L'incamminare. Avviamento. | *alle faccende.* || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Avviamento.

incampan are, a. Ridurre a forma di campana, la camera dei cannoni. || **-ato,** pt., ag. Di pezzo foggiato a labbro di campana in fondo dell'anima.

incamuffare, v. camuffare.

incanagli are, -re (*-isco*), nt., rfl. Divenir canaglia, Confondersi con la canaglia. | a. Far divenir canaglia. || **-ato, -ito,** pt., ag.

incanal are, a. Raccogliere in un canale acque che scorrano. | Chiudere o restringere come in un canale. | *le imposte*, Farle scorrere sopra una guida. | Avviare. | una colonna di prigionieri, Mettere in via verso il posto di concentramento. | *un affare*, Metterlo in corso. | nt. Navigare al largo, da capo a capo. || **-amento,** m. L'incanalare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Scanalatura. | Effetto dell'incanalare.

+incanare, v. accanire.

+incancell are, a. Chiudere con cancèlli. || **-abile,** ag. Che non si può cancellare, non può dileguare. Indelebile. | *ricordo* —. | *macchia* —. || **-abilmente,** In modo incancellabile. || **-ato,** ag. Non cancellato.

incancher ire, +-are, nt. (*-isco, +incànchero*), Divenir cancheroso. | *lasciare* — *la piaga.* | Diventare un canchero, noioso. | a. Ridurre cancheroso. | Irritare. || **-ito, +-ato,** pt., ag.

incancrenire, nt. (*-isco*). Far cancrena, Divenir cancrenoso.

incandesc ènte, ag. *INCANDESCENS -TIS. Riscaldato talmente da emettere luce. | *lava* —. | *becco* —, di lumi a petrolio o a gas, munito di reticella di speciale composizione. || **-enza,** f. Riscaldamento di un corpo al punto di spander luce. | *stato d'*—. | *lampada a* —, elettrica, di vetro, con un sottile filo, metallo o carbone, fatto incandescente dalla corrente.

+incand idire, a. (*-isco*). Far divenir candido. | rfl. Divenir candido. || **-ire,** a. (*-isco*). Far risplendere di luce candida. | *Il sole incandisce la luna.*

incan ire, nt. (*-isco*). *INCANĒRE. Incanutire. | CANE. Accanire. || **-ito,** pt., ag.

incann are, a. ⚒ Avvolgere filati sopra cannelli o rocchetti. | *la seta, lana.* | *la botte,* Metter la canna. | Avvolgere, Allacciare. | †Ingollare, Trangugiare. | †Ingannare. ‖ **-aggio,** m. Lavoro dell'incannare. ‖ **-ata,** f. Quanto filato può stare sull'incannatoio. | ⚓ Rete per la pesca dei cefali: ha la parte galleggiante fatta a canne disposte a raggio; Incannucciata. ‖ **-ato,** pt., ag. | *seta* —. | *gola* —, avvolta nella gorgiera, e sim. ‖ **-atoio,** m. Specie di arcolaio per incannare. ‖ **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Operaio che incanna il filato. ‖ **-atura,** f. Lavoro dell' incannare; Incannaggio. ‖ **-ellare,** a. (*-èllo*). Far entrare nella cannella o nel cannello. ‖ **-icciata,** f. Lavoro di canne intrecciate. ‖ **-ucciare,** a. Chiudere o coprire con cannucce. | ✿ Sostenere o legare con cannucce, una pianta per farla venir dritta. | ⚕ Fasciare con l'incannucciata. ‖ **-ucciata,** f. ⚕ Fasciatura con assicelle e stecche agli arti fratturati. ‖ **-ucciato,** pt., ag. Coperto, Fasciato, Sostenuto con cannucce. ‖ **-ucciatura,** f. Operazione o effetto dell'incannucciare.

incanovare, a. Porre nella cànova.

incantàbile, ag. Non facile o impossibile a cantare.

incant are, a. *INCANTARE. Dir parole e formole magiche per operare influsso, produrre effetto di virtú soprannaturale. Affatturare, persona, oggetto. | *la serpe,* Affascinare. | *il dolore,* Farlo cessare per qualche tempo, Mitigarlo con un rimedio. | *la fame,* Attutirne gli stimoli, distraendosi, fumando. | *la nebbia,* Preservarsi dai suoi effetti mangiando e bevendo di buon'ora. Avere una bella fortuna. | Rapire di piacere, diletto, Soggiogare con la meraviglia. | *Bellezza, musica, poesia, quadro, voce, grazia, maniere che incantano.* | Affascinare, Avvincere, con le lusinghe, i vezzi, l'amore. | ⚖ a. Mettere all'incanto, all'asta. | *podere, appalto.* | rfl. Rimaner sospeso con l'animo, con la mente, per stupore, diletto. Restare estatico. | Rimanere come uno stupido. | *a guardare.* | ⚙ di movimento, Fermarsi, Arrestarsi. | *nel piú bello.* ‖ **-ademóni', -adiàvoli,** s. Stregone. ‖ †**-adore,** m. Incantatore, Fattucchiero. ‖ **-agione,** f. *INCANTATĬO -ŌNIS. Incantesimo, Incanto, Fattura, Incantamento. ‖ **-amento,** m. *INCANTAMENTUM. Atto o effetto dell' incantare. Incantesimo, Malia. | *per —; per forza d'—.* | L'incantarsi. ‖ **-ato,** pt., ag. Soggiogato da incantesimo, Penetrato da forza di magia. | *anello* —, fatato, magico. | *armi* —, fatate, di potenza soprannaturale a ferire e a resistere. | *pozione* —, preparata con malie. | *castello* —, sorto per forza di magia, e pieno di false immagini. | *il castello — di Atlante,* nell'*Orlando Furioso* dell'Ariosto; e già negli antichi romanzi cavallereschi. | *la selva* —, dove ogni pianta aveva senso e voce e anche figura umana, nella *Gerusalemme* del Tasso; e qui anche: *i giardini — di Armida.* | Affascinato, Rapito da piacere, meraviglia. Ammirato, Meravigliato. | *delle cortesie, dell'accoglienza; della bellezza; dello spettacolo.* | *rimanere* —. | Intontito, Trasognató. | *faccia* —. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. *INCANTĀTOR -ŌRIS. Che opera incantesimi, Stregone. Strega. | *Merlino, Malagigi* —, nei poemi cavallereschi. | *Medea, Circe, incantatrici,* nelle leggende antiche. | Affascinante. | *bellezza, armonia* —. | *sorriso, sguardo* —. ‖ †**-atorio,** ag. Che appartiene a incantesimo. ‖ †**-atura,** f. **-azione,** f. Incantagione, Incantesimo. ‖ **-ésimo,** v. incanto. ‖ **-evole,** ag. Che incanta, rapisce di piacere, ammirazione. | *luogo, soggiorno* —. | *grazia* —. ‖ **-evolmente,** In modo incantevole.

incant o, m., dv. INCANTARE. Incantamento, Incantesimo, Fattura, Malia, Magia. | *opera d'—.* | *la serpe all'—.* | *fare l'—.* | *rompere l'—.* | *come per* —, Quasi per opera magica, Tutto a un tratto, Subitamente. | *sorto per* —. | Fascino, Stupore, Meraviglia, Diletto che rapisce. | *della musica, voce, bellezza; delle maniere.* | *è un —!* | *d'—,* A meraviglia. | *un vestito che sta d'—.* | ⚖ Vendita al maggior offerente, Gara, Asta, Auzione. | v. candela. | *mettere all'—.* | *pubblico* —. | *l'— deserto.* | *dire all'* —, Fare la sua offerta di prezzo. ‖ **-ésimo,** †**-ésmo,** m. Opera dell'incantare, Incantagione, Fattura, Malia, Sortilegio, Incanto. | *opera d'—.* | *credere agl'* —. | *liberare dall'—.* | *rompere l'—,* Levar l'illusione. Guastare i disegni altrui. | *gl' — delle Mille e una notte.*

†incant onare, rfl. (*-óno*). Incantucciarsi. ‖ **-ucciare,** a., rfl. Rincantucciarsi.

incanut ire, nt. (*-isco*). Divenir canuto, Fare i capelli bianchi. | *per gli anni, i dolori, le cure.* | pvb. *Testa di pazzo non incanutisce mai.* | a. Far diventar canuto. ‖ **-imento,** m. L'incanutire. ‖ **-ito,** pt., ag. | *negli studi'.*

incapacci ato, -atura, v. accapacciare, ecc.

incapac e, ag. *INCĂPAX -ĀCIS. Che non ha disposizione, attitudine a far bene o male. | *di pensieri nobili; di mentire; di rubare.* | Inetto, Inabile, Non idoneo. | *a un ufficio; a giudicare.* | ⚖ Che non ha la capacità a fare alcuni atti o tutti della vita civile. | Non capace, Non atto a contenere. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-ità,** f. Insufficienza, Inabilità, Mancanza di capacità, idoneità, attitudine. | *confessare la propria* —. | *errare per* —. | ⚖ Mancanza dei requisiti per agire. | ⚓ Angustia di spazio. | *della stiva.* ‖ †**-itabile,** ag. Incomprensibile. ‖ †**-itabilità,** f. Impossibilità di esser capacitabile, comprensibile. ‖ †**-itazione,** f. Il non farsi capace, non capacitarsi.

incapann are, a. Mettere in capanna, sotto capanna. | ✿ *il fieno,* per custodirlo. ‖ **-atura,** f. Lavoro dell'incapannare.

incaparb ire, nt., rfl. (*-isco*). Diventar caparbio, Ostinarsi. ‖ **-ito,** pt., ag.

+incap are, rfl. Entrare in capo, Capacitarsi. | Mettersi in capo, Ostinarsi. | *a fare, volere.* | a. Mettere in capo, Far proposito. ‖ †**-amento,** m. Ostinazione. ‖ **-ato,** pt., ag. | *nave* —, ⚓ tra capi, o che ha passato un capo.

incaparr are, -amento, v. accaparrare, ecc.

incapestr are, a. Legare con la cavezza, col capéstro, la bestia. | *i piedi.* | rfl. Intrigarsi delle gambe nel capestro. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atura,** f. ⚕ Escoriazione che si fa il cavallo per la fune della cavezza, al pasturale, o piú in alto.

incapocch ire, nt. (*-isco*). ✿ Ingrossar la testa, Far la capocchia, di piante, erbe. | rfl. Ostinarsi. ‖ **-ito,** pt., ag.

incapon ire, +-are, nt., rfl. (*-isco, †-óno*). Incaparsi, Intestarsi, Incaparbire. | *in una cosa.* | *a dire; di credere.* | ⚓ del bastimento, Ostinarsi in una posizione pericolosa, senza ubbidire al governo del timone. ‖ **-imento,** m. Fissazione, Ostinazione. ‖ **-ito,** pt., ag. Intestato, Ostinato.

incapp are, nt. CAPPA. Incorrere, Cadere, Intoppare, Inciampare, in pericolo, rete, laccio, male, errore, contraddizione. | *col piede,* Inciampare. | rfl. Urtarsi. | a. †Acchiappare. Impigliare. | pvb. *Chi frettoloso è, incappa i piedi.* | Metter la cappa addosso. ‖ **-ato,** pt., ag. Intoppato, Incorso. | Vestito di cappa. | pl. Fratelli della Misericordia in Firenze. ‖ †**-o,** m. Intoppo, Inciampo.

incappell are, a. Mettere il cappèllo. | ✿ †*il vino,* Aggiungervi vino della stessa qualità per restituirlo al suo tipo. | ⚓ Inghirlandare con cerchione di canapi, la testa di alberi, pennoni, asta e sim. Mettere anello, collare o sim. sulla testa dell'argano, sulla cima del timone. | rfl. Mettersi il cappello. | Inghirlandarsi. | Prendere il cappello cardinalizio. | Impermalirsi. ‖ **-ato,** ps., ag. Che ha messo il cappello, o la ghirlanda. | Che ha preso cappello, Stizzito. ‖ **-atura,** f. Effetto dell' incappellare. | ⚓ Cerchione o garza della sartia da mettere all'albero; Collare, e sim.

Incappellatura delle sartie di trinchetto.

†incappurucciare, v. incappucciare.

incappiare, v. accappiare.

incapponare, ⚓ v. accapponare, cappone.

incappottare, a., rfl. Rinvoltare nel cappòtto; Intabarrarsi. Imbacuccarsi. || **-ato**, pt., ag.

incappucciare, a. Coprire col cappuccio. | rfl. Mettersi il cappuccio. | Farsi frate. | del cavallo, Abbassare la testa fra le gambe davanti e non sentire il freno. || **-ato**, pt., ag.

incapricciare, -re, rfl. (*-isco*). Prender capriccio, Invaghirsi, Innamorarsi forte. | a. Far venir la voglia di q. c. || **-ato, -to**, pt., ag. Venuto in capriccio, Invogliato. Che ha preso una bizza.

+incarare, v. rincarare.

+incaratare, a. Mettere in società con uno o più carati. | rfl. Entrare in una società prendendo uno o più carati. || **+-ato**, pt., ag. Divenuto caratista.

incarbonchiare, -chire, +-are, nt. Diventar carbonchioso. Prender colore o natura di carbónchio o carbone. | Ingolpare. || **-ire**, a. (*-isco*). Ridurre a carbone, Carbonizzare. | rfl. Diventar carbone. || **-imento**, m. L'incarbonire. || **-ito**, pt., ag. Carbonizzato.

+incarcare, a. (2. *-chi*). Caricare. || **+-ato**, pt., ag. Caricato. || **+-o**, m. Peso, Carico. | *il terreno* —, Il corpo, che dà impaccio all'anima pia.

incarcerare, a. (*incàrcero*). Carcerare. | Rinchiudere, Imprigionare in luogo angusto. || **+-agione**, f. Incarcerazione. || **-amento**, m. L'incarcerare. | *dell' ernia*, strozzata o strangolata, che dev' essere rimessa con l'operazione. | *della placenta*, Ritenzione di essa nella cavità dell'utero. || **-ato**, pt., ag. Carcerato. Rinchiuso. || **-azione**, f. Prigionia, Imprigionamento.

incardinare, a. (*incàrdino*). Fondare sopra un principio che faccia come da cardine. | rfl. Reggersi e muoversi su certo ordine di principi' teorici. | Fissarsi e agire come porta nei cardini. || **-ato**, pt., ag.

incardire, nt. (3. *-isce*). Fare il cardo. || **-ito**, pt., ag. Di castagna che ha fatto il cardo. | pvb. *A San Vito* (15 giugno), *il castagno —; a S. Marco* (25 aprile), *inanimito*.

+incàrica, v. càrico, càrica.

incaricare, a. (2. *incàrichi*). Dar commissione, Affidare l'ufficio, la cura: *alcuno di q. c.* | *di dire, portar i saluti, rappresentare.* | Dare un incarico. di ufficio pubblico. | +Commettere: *una cosa a qualcuno.* | +Caricare, Mettere il carico, la soma. | +Dar carico troppo grave. | +Incolpare. | +Offendere. | rfl. Assumersi incarico, Addossarsi cura. | dlt. *non incaricarsene*, Non curarsene, Non darsene pensiero. || **-ato**, pt., ag. Caricato di un ufficio, una cura, una commissione. | +Posto come carico, Fornito di carico. Aggravato, Offeso. Incolpato. | m. Persona cui è affidato un incarico. | *l'— del Municipio, della Banca.* | *di un commissariato.* | Insegnante fuori ruolo nelle scuole dello Stato. | *d'affari*, Diplomatico che per la mancanza di una vera e solenne rappresentanza attende alle eventuali faccende dello Stato, spec. la protezione dei sudditi, in paese straniero.

incàrico, m. (pl. *-chi*). Commissione piuttosto importante, Missione, Ufficio temporaneo, speciale. | *prendere, assumere, ricevere un —.* | *grave, grato, onorevole.* | *sostenere, adempiere un —.* | *di rappresentare un ente; di far da presidente; di supplire.* | *cattedra data per —*, senza concorso, e senza nomina di titolare. | Incombenza. | *di portare i saluti.* | +Cura, Briga. | *darsi —.* | +Carico, Peso, Gravezza, Danno o obbligo grave. Imposta. | +Pressione, Impeto. | +Offesa.

incaritatévole, +-évole, ag. Non caritatevole.

+incarnagióne, v. carnagione, incarnazione.

+incarnalmente, v. carnalmente.

incarnare, a. Dar corpo e figura, come viva carne, Rappresentare al vivo, Mettere in atto. | *concetto, disegno, idea, immagine; un tipo.* | *L'Alfieri incarnava nelle tragedie gl'ideali di libertà e dignità morale.* | Immedesimare. | Far divenir carne, persona. | *Dio incarnò il Figliuolo.* | Accarnare, Penetrar nella carne. Ferire. | *la piaga*, Farla granulare. | Dipingere l'aspetto della carne umana, Dare la tinta della carne. | +*i falconi*, Ammaestrarli a ghermire. | rfl., +nt. Farsi persona umana. | *Dio s'incarnò in Maria.* | Personificarsi, Acquistare figura, espressione. | Congiungersi come carne con carne, Attaccarsi insieme, Innestarsi. | del desiderio, Entrare forte nell'animo. | +di vento, Ficcarsi nell'acqua e metterla a tempesta. || **-amento**, m. Accarnamento, L'attaccarsi, innestarsi. || **-ante**, ps., ag. Che incarna. | *rimedio —*, incarnativo, che promuove la granulazione. || **-atino**, ag. dm. Di colore incarnato, sano e fresco, delle persone delicate, Roseo. | *guance —.* | m. Colore gentile incarnato. || **-ativo**, ag. Incarnante. || **-ato**, pt., ag. Fatto persona, corpo, Rappresentato al vivo, come persona viva. | *ipocrisia, avarizia —*, in Tartufo, in Arpagone. | *verbo —*, Dio divenuto uomo, Gesù. | Incorporato, Assimilato, Immedesimato, Fuso. | Penetrato fortemente nell'animo. | *desiderio —.* | +Chiuso nell'intimo del cuore. | +m. Consanguineo, Parente. | ag., m. Colore della carne, di persona sana e gentile, Rosa, Roseo. | *rosa —*, imbalconata. | *delle guance.* | *sangue —*, vivo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che incarna. || **+-atura**, f. Fattura del dare la tinta della carnagione. || **-azione**, f. Unione dello Spirito Santo con la natura umana, Umanizzazione di Dio nel grembo della Vergine. | v. annunziazione. | *anni dell'—*, contati dall'Annunziazione di Maria, e che cominciano dal 25 marzo. | *la fruttifera, salutifera —*, Il concepimento del Salvatore o Redentore. | *le dieci — di Visnu*, Le sue metamorfosi in pesce, testuggine, cinghiale, nano, Rama, Crisna. Budda, ecc. | Personificazione, Rappresentazione, Espressione in immagine, e sim. | +Carnagione. | Incarnato. | Tinta che serve a rendere la carnagione. || **-ire**, nt., rfl. (*-isco*). Entrare nella carne, dolorosamente, delle unghie, ripiegandosi e crescendo ai lati. | a. Conficcare nella carne. || **-ito**, pt., ag. | *unghia —.* | *vizio — nelle ossa*, penetrato addentro e incorreggibile. | *masse —*, incorporate in un minerale.

incarognire, -are, nt. (*-isco, incarógno*). Divenir carogna. | fam. Infiacchire, Darsi all'ozio. | *nel vizio.* | *nella miseria.* | di malattia. Diventar cronica. || **-ito, -ato**, pt., ag. | Guasto. Corrotto. Malandato.

incarrare, a. Montare, le artiglierie, sul proprio carro.

incarrozzare, a., rfl. Porre o adagiarsi in carròzza.

incarrucolare, a. Mettere il canapo nella carrùcola, nel canale della girella. | rfl. Imbrogliarsi nella cassa della carrucola.

incartapecorire, nt. (*-isco*). Divenire secco e giallo come cartapecora. | Inaridirsi in un'arte o scienza. || **-ito**, pt., ag. | *vecchio —*, che rimane sempre lo stesso, asciutto; improsciuttito.

incartare, a. Rinvoltare o avvolgere in carta, Far cartoccio. | *i bachi*, Rinchiudere in cartoccio i bachi vaganti, perché non vadano a fare il bozzolo fuori di mano. | Distendere come carta. | +Mettere in carta, Scrivere. | Colpire, Cogliere giusto, Azzeccare. | rfl. Intrecciarsi delle barbe delle erbe in un prato, Infeltrarsi. || **-amento**, m. Fascicolo di carte relative a una pratica di ufficio, Inserto; Posizione. || **-ata**, f. Effetto dell' incartare. Cartoccio. | Impannata di carta alla finestra. || **-ato**, pt., ag. Ravvolto in carta. | Ridotto a somiglianza di carta, per troppa salda. | *tela, pannilino —.* || **+-eggiare**, a. (*-éggio*). Mettere in carta, Scrivere. || **-o**, m. Incartamento. | Consistenza come di carta che prende la biancheria per troppa salda. | Consistenza come di carta ben collosa che hanno i bozzoli.

incartocciare, a. Mettere nel cartòccio. | Ravvolgere a cartoccio. Accartocciare. | rfl. Ravvolgersi a cartoccio. || **-occiato**, pt., ag. || **-onare**, a. Interporre cartoni lisci per ogni ripiegatura del panno da sottoporre

allo strettoio. | Adattare al libro cucito i cartoni della coperta, per ricoprirli poi di tela, pelle, carta colorata. | Mettere i fogli tra i cartoni per togliere la soverchia impressione. || **-onato,** pt., ag.

+incascolito, ag. CASCOLA. Dell'uva i cui grappoli hanno i chicchi molto piccoli, per difetto.

incasellare, a. Mettere nelle casèlle, i numeri. | Mettere nel casellario.

+incasionare, v. accagionare.

incassare, a. Mettere, collocare, accomodare nella cassa, nelle casse. | *i libri; le munizioni.* | *il morto.* | l'orologio, Fargli la cassa. | gemme, Incastonare, Montare. | Collocare la puleggia nella carrucola. | Mettere la canna nella cassa di fucile, pistola. | il pezzo, Metterlo sull'affusto. | *le pietre del mosaico.* | un fiume, Restringerlo fra le sue sponde. | Riscuotere, Introitare. | rfl. Rinchiudersi in basso tra due alture ripide. | *di valle, di fiume, della strada.* | (anche nt.). Adattarsi nell'incassatura. Combaciare. || **-amento,** m. L'incassare, Incassatura. || **-ato,** pt., ag. Messo nella cassa. Incastrato. Incastonato. Stretto in fondo. | *porta* —, che rientra nella superficie del muro o nella parete. | *fiume* —. | *testa* —, se le narici e la fronte si trovano nella stessa perpendicolare. || **-atore,** m. Armaiuolo degli arsenali che lavora le casse delle armi da fuoco. | Operaio che lavora cassette e rombagli nelle riparazioni dei bastimenti. || **-atura,** f. Luogo dove una cosa s'incassa. Incavo. | *osso uscito dall'—.* | *l'— degl'ilii e degl'ischii.* | *dell'occhio,* Cavità, Orbita. | Incanalatura nella quale è incastrata la canna di fucile e sim., tenuta ferma dalla fascetta, ecc. || **-o,** m. Denaro riscosso. | *l'— di un giorno, di un mese; della Banca.*

+incastagnare, a. Armar di legname di castagno, o d'altro. | rfl. Avvilupparsi, Imbrogliarsi. || **-ato,** pt., ag.

incastellare, a. Munire di castelli, bertesche, ecc. | *la porta, la torre; il contado.* | *l'elefante,* Adattargli il castello per la battaglia. | Fortificare la poppa e la prua con castelli. | rfl. Fortificarsi di castelli. | +Accamparsi. || **-amento,** m. Moltitudine di fortini. | Torri di legname, bertesche e altre costruzioni a difesa delle terre e delle navi. || **-ato,** pt., ag. Munito di castelli. | Ricco di castelli e fortini. | *fieno* —, ammassato in alto, come un castello. | Messo a guardia o rinchiuso nel castello. | *piede* —, affetto da restringimento in ogni sua parte, e spec. ai talloni e quartieri, addossati l'uno all'altro: sensibilissimo e dolente. || **-atura,** f. Difetto del piede incastellato. | Ossatura delle macchine, fisse, a guisa di castello.

+incasto, ag. *INCASTUS. Non casto, Lascivo. || **+-ità, -ate, -ade,** f. Lussuria, Lascivia.

incastonare, a. Incastrare nel castóne, Montare, Incassare, gemma. | Congiungere bene, Incastrare. | *eleganze, belle frasi,* con affettazione. || **-ato,** pt., ag. | *gemme* —. || **-atura,** f. Fattura dell'incastonare. Incastratura, Commettitura.

incastrare, a. *vl. INCASTRARE (*castrum*). Commettere introducendo a forza un pezzo dentro l'altro congegnati apposta sicché rimangano combaciati e stretti. | Cacciar dentro, Ficcare. | *frase, allusione nel discorso.* | gemma, Incastonare. | rfl. Cacciarsi dentro, e adattarsi insieme, di cosa con cosa: di osso nella cavità sua, di coperchio sul vaso; di ferro o sim. nel muro. | Ingranare. || **-amento,** m. L'incastrare. Incastro. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Effetto o atto dell'incastrare. | Vano in cui s'incastra. Incastro. | *d'una gemma.* || **-o,** m. Apertura per cui un pezzo si può inserire nell'altro, preparati di sim. figura, e rimanere stretto. | Filetto dove entra il cristallo dell'orologio da tasca. | pl. *dell'argano, dell'alberatura.* | pl. *dell'affusto,* Apertura che ricevono gli orecchioni, i calastrelli, la sala, il cofanetto, il carretto. | pl. Pali e puntelli che sorreggono il pozzo della mina. | Strumento formato di una lama rettangolare di acciaio con due bordi infissa in manico di legno e tagliente nella sola estremità anteriore, per pareggiare l'unghia nell'esportarla da tutta la faccia plantare. | *tirar l'—,* al bigliardo, quando la palla dell'avversario è vicina alla mattonella.

Incastro.

incastronire, nt. (*-isco*). Diventare un castrone, sciocco, goffo.

incatarrare, +-ire, nt., rfl. (*-isco*). Diventar catarroso. || **-ato, -ito,** pt., ag. Infreddato. || **-atura,** f. Infreddatura.

incatenacciare, a. Serrare con tanto di catenaccio, la porta, e sim.

incatenare, a. Legare o cingere o chiudere o impedire con catena. | *i galeotti, i prigionieri.* | *porto, foce di fiume.* | Rinforzare con una o piú catene. | Annodare, Allacciare forte, con catenella o filo di ferro, o sim. | Collegare con filo d'oro i denti posticci. | *+l'armata,* Tenersi strette insieme poche navi nel combattimento per non esporsi separatamente a una flotta piú numerosa. | Soggiogare, Vincolare. | *i cuori, le anime.* | Inceppare. | *il pensiero, la libertà.* | rfl. Legarsi con catena, o come con catena. Attaccarsi, Annodarsi. | Concatenarsi. || **-amento,** m. L'incatenare. | *delle muraglie.* | Concatenazione. || **+-ata,** f. Atto o effetto dell'incatenare. || **-ato,** pt., ag. Chiuso, cinto, allacciato, stretto con catena. Impedito. || **-atura,** f. Legamento con catena. | Allacciamento con catenella o filo di ferro. | *del rosario.* | *d'oro dei denti posticci.* | Spesa del lavoro d'incatenatura. Insieme delle catene. | Giuntura, Attacco.

incatorbiare, a., schr. Mettere in catòrbia, in gattabuia.

incatorzolire, nt., rfl. (3. *-isce*). Imbozzacchire, Intristire, Arrestarsi nel suo sviluppo. | Divenire come un catòrzolo. || **-imento,** m. L'incatorzolire. || **-ito,** pt., ag. | *uomo* —, secco, rannicchiato.

incatramare, a. Spalmare di catrame; Lavorare di catrame, nell'arte del calafato, del cordaio, ecc. | *la barca.* | *il canapo.* | *la bottiglia,* Impiastrare il sughero di catrame. || **-ato,** pt., ag.

+incatricchiare, a. CRATICOLA. Arruffare e annodare i capelli come un graticcio. || **-ato,** pt., ag. Di capelli annodati arruffatamente.

incattivire, +-are, a. (*-isco*). Render cattivo. | nt. Divenir cattivo, Riuscire di cattiva qualità. | *Frutto che incattivisce.* | Depravarsi. | rfl. Montar sulle furie. || **-ito,** pt., ag.

incattòlico, ag. (pl. *-ci*). Non cattolico, Non conforme alle credenze cattoliche.

+incaugliare, rfl. v. Incavigliare.

incauto, ag. *INCAUTUS. Che non usa cautela, non si guarda, Inconsiderato, Imprudente. || **-amente,** In modo incauto, sconsiderato. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ela,** f. Sconsideratezza, Mancanza di cautela.

incavalcare, a. (2. *-chi*). Mettere a cavallo, o come a cavallo, Sovrapporre. | *gli occhiali sul naso.* | *le artiglierie sull'affusto.* | *la maglia,* Scavalcare, saltarla nel far la calza, per far le maglie piú strette. | rfl. Sovrapporsi, Mettersi l'uno sull'altro. || **-ato,** pt., ag. | *occhiali* —. | *gambe* —, a cavalcioni (come ora usano sconciamente molte donne). | m., tosc. Incavalcatura. || **-atura** f. Sovrapponimento, Intralciamento, Posizione come a cavalcioni. | *della maglia; nei conti,* Salto. | Specie di slogamento con frattura.

incavallare, a. Incavalcare, Sovrapporre, Accavallare. | rfl. Mettersi a cavallo. Fornirsi di cavalli. || **-ato,** pt., ag.

incavare, a. *INCĂVARE. Fare una cavità, piú o meno fonda, nel legno, metallo, o altro; Cavare. | pvb. *A goccia a goccia s'incava la pietra.* | Lavorar di cavo, di traforo. | *pietre dure.* || **-ato,** pt., ag. Reso cavo. | *occhi* —, infossati. | *medaglie* —, che hanno i medesimi tipi in rilievo da una parte e in incavo dall'altra; incuse.

|| **-atura,** f. Incavo, Azione ed effetto dell'incavare. L'essere incavato. Cavità. | *delle guance.* | *di vita,* Cavità dei fianchi rispetto al petto e alle spalle. || **-o,** m. Cosa incavata, Cavità, Depressione, Incavatura. | Lavoro col cavare, affondare, cntr. del rilievo, per gemme, suggelli. | *lavoro d'—.* | *orbicolare,* Allargamento che soffrono le artiglierie nell'anima e spec. nel fondo per l'uso. | Altezza del naviglio dal disotto del primo ponte sino alla carena.

incavern are, a. Far cavèrna, Scavare una caverna. | rfl. Entrare in una caverna. Intanarsi. | di acque, Gettarsi e scorrere in luoghi sotterranei. || **-ato,** pt., ag. | *occhi —,* molto infossati. || **-atura,** f. Corrosione prodotta dalle acque in luoghi sotterranei. | Incavatura nell'anima del cannone.

+incavestrare, v. incapestrare.

incavezzare, a. Mettere la cavézza. | *il cavallo.* | rfl. Stringersi come con la cavezza.

incavicchi are, a. Fermare o assicurare con cavicchio, o come con cavicchio. || **-ato,** pt., ag. | *spalla —,* quando è rigida ed ha limitati i suoi movimenti, ciò che fa dire che il cavallo è freddo di spalle.

incavigli are, a. Attaccare alla caviglia o con la caviglia. Accavigliare. | rfl. Collegarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Atto, modo e mezzo d'incavigliare.

incavo, v. incavare.

+incavonare, v. incaponire.

incazz are, rfl., dlt. plb. Adirarsi, Andare in furia. || **-ato,** pt., ag. | **-ire,** rfl., plb. Ostinarsi.

incèdere, nt. (*incedetti, incèssi; inceduto*). *INCEDĔRE. Camminare con solennità, gravità; Procedere. | *l' — dei Numi; dei senatori.*

incelare, a. (*incielo, incelai*). Porre, collocare in cielo, nel paradiso; Incielare. | rfl. Entrare in cielo.

+incèlebr e, ag. *INCELĔBRIS. Oscuro, Ignoto. | *non —,* ben celebre. || **+-ato,** ag. *INCELEBRĀTUS. Privo di celebrazione, Oscuro.

+incènd ere, a. (*incési, incéso*). *INCENDĔRE. Abbruciare, Ardere. | pvb. *Chi non arde, non incende.* | Scottare. | *un dito.* | *una tela,* con acqua bollente per togliere la salda. | Infiammare, Accendere di desiderio. | Curare col fuoco, Bruciare. | nt. Dispiacer forte, Bruciare. | rfl. Pigliar fuoco. Incendiarsi, Accendersi. | Infiammarsi di sdegno. || **+-ente,** ps., ag. Ardente. || **+-evole,** ag. Facile ad ardere; Ardente. || **+-ibile,** ag. Accensibile. || **+-iente,** ag. Che incendia. || **+-imento,** m. Incendio, Accensione. || **+-itivo,** a. Atto ad accendere. || **+-ito,** m. (*-èndito*). Ardore, Incendio. | *di stomaco,* Bruciore. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Accenditore. | Incendiario. | Che brucia col cauterio. || **+-ivo,** m. Incentivo. || **+-ore,** m. Ardore.

incendi are, a. Metter l'incèndio; Distruggere con l'incendio. | *I Russi incendiarono Mosca nel 1812.* | *le navi.* | *la girandola.* | *un pozzo di petrolio, un deposito di nafta.* | *con bombe.* | rfl. Pigliar fuoco da sè. || **+-amento,** m. Abbruciamento, Incendio. | Stimolo, Attizzamento. || **-ante,** ps., ag. Che incendia. | Scottante; Cocente. || **-ato,** pt., ag. Preso o distrutto dall'incendio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che incendia.

incèndi o, m. *INCENDĬUM. Abbruciamento in grandi proporzioni, Fuoco grande con fiamme che brucia e distrugge, case, ville, navi, foreste, messi. | *perir vittima di un —.* | *porre, appiccare l' —.* | *doloso.* | *colposo.* | *per corto circuito, per combustione; per un grande terremoto.* | *divampare dell' —.* | *bocca d' —.* | *segnali d'allarme dell' —.* | *domare, isolare, circoscrivere, spegnere l' —.* | v. avvisatore, estintore. | *L' — di Roma sotto Nerone,* nel 64. | *L' — di Borgo,* Quadro di Raffaello nelle Stanze vaticane, che rappresenta l'incendio di Borgo Nuovo nell'847. | *assicurazione contro l' —.* | *della Biblioteca di Torino, il 26 genn. 1904.* | Conflagrazione, Rovina. | *della guerra, della rivoluzione.* | Ardore, Fiamma, Fuoco di passione, amore, carità, sdegno. | Commozione. | *del Vesuvio,* Eruzione. | +Infiammazione febbrile. | +Cauterio. || **-ario,** ag. *INCENDIARĬUS. Che suscita incendio. | *scritti, proclami, discorsi —,* sediziosi, di agitatori. | *razzi, granate, bombe, racchette, liquidi —.* | Che accende passioni ardenti. | *occhi, sguardo —.* | m. Chi per malvagità appicca l'incendio a edifizio, messe, ecc. | *gl' — di Parigi nel 1871.* || **+-oso,** ag. *INCENDIŌSUS. Pieno d'incendio, Che infoca, arde. | *fulmine —.*

incener are, a. Sparger di cénere, Imbrattar di cenere. | *il pavimento.* | rfl. Cospargersi di cenere. | *la testa, la chioma,* in segno di grande umiliazione (v. impolverare). | +Incenerire. || **+-azione,** f. Effetto dell'incenerare. || **-imento,** m. L'incenerire. | Cremazione. || **-ire,** a. (*-isco*). Ridurre in cenere, abbruciando. | *Il fulmine incenerì la quercia.* | Cremare. | Distruggere, Annientare. | *con un'occhiata.* | Calcinare. | *le ossa.* | nt., rfl. Divenir cenere. || **-ito,** pt., ag. Ridotto cenere. | Annientato.

incens are, a. Profumare con incènso, per adorazione. | *l'altare, il sagramento.* | *il feretro.* | Dare l'incenso, per onore. | *col turibolo.* | Adulare, Lodare soverchiamente. | rfl. *l'un l'altro,* Lodarsi scambievolmente. || **-amento,** m. L'incensare. | Adulazione, Lode esagerata, a un potente. | *mutuo —,* ir. || **-ata,** f. Effetto dell'incensare. | *dare un' —.* || **-atina,** f. vez., di adulazione. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che incensa, adula. || **-atura,** f. Lodi adulatrici. || **-azione,** f. L'incensare. | *del cadavere.* || **-iere,** v. incenso.

+incens ióne, f. *INCENSĬO -ŌNIS. Incendio, Arsione. | Cauterio. || **+-ivo,** ag. Atto ad abbruciare, accendere.

incèns o, m. *INCENSUS bruciato. Resina aromatica che si brucia nelle funzioni, Olibano: usato sin dal sec. 17° a. C., e introdotto nel culto cristiano al tempo di Costantino. | *fumo, odore, nube, nuvola d' —.* | *grano, granello d' —: lagrime d' —.* | *dare l' —,* per onorare i presenti nelle cerimonie della messa o in altre. | *benedire l' —.* | *bruciare l' —.* | *ai morti,* Fatica inutile. | Genere di piante delle burseràcee, che producono la resina dell'incenso in granelli pallidi o rossicci, spec. dell'Arabia, e dell'Africa nella Somalia e nell' Eritrea (*bosvellia carteri* e *bhau-degianæ*). | *I re Magi offrirono al Bambino oro, incenso e mirra.* | Lodi adulatorie. | *bruciare l' —,* Lodare per adulare. | +pt., ag. (incèndere). Acceso. || **+-aria,** f. Menta selvatica. || **-iere,** m. Vaso in cui si mette il fuoco e l'incenso. Turibolo. | *d'oro, d'argento.* | *dare l' — sul naso,* Lodare grossolanamente. || **-omanna,** m., comp. Incenso prezioso, Timiana, Olibano.

incensuràbile, ag. Immeritevole di censura, Correttissimo. | *condotta —.*

incent ivo, m. **+-a,** f. *INCENTĪVUM. Stimolo, Incitamento, Occasione. | *alla passione; del peccato.* | *dare l' —.* | *essere d' —.* | +ag. Stimolante. || **+-ore,** m. Stimolatore.

incentr are, a. Portare o collocare nel cèntro. Accentrare. | rfl. Fissarsi come in suo proprio centro. | Entrare nel centro. || **-amento,** m. L'incentrare.

incepp are, a. (*incéppo*). Costringere con impedimenti a non potersi muovere e agire. | *il commercio, gli affari, le operazioni, la libertà; la mente.* | Impacciare. | Mettere il ceppo all'ancora. Avvolgere al ceppo. | Mettere in ceppi. | rfl. Ridursi come un ceppo. || **-amento,** m. Impedimento, Ostacolo continuato. || **-ato,** pt., ag. Impedito. | Impacciato. | *stile —.* | Impiantato come in un ceppo. | tosc. *essere —,* Aver gravezza di testa. || **-atura,** f. Effetto dell'inceppare. | Intontimento, Gravezza di testa. || **-ito,** ag. Fermo come ceppo.

inceralaccare, a. Chiudere con ceralacca. | *un pacco, un' assicurata.*

incer are, a. *INCĒRARE. Impiastrare o spalmare di céra. | *lo spago, il cotone, il refe.* | *il pavimento,* con cera e acqua ragia. | Macchiare di cera. | +nt. Impallidire delle biade

seccandosi. || **-ata,** f. Incerato. || **-ato,** ag. Spalmato o unto di cera. | *spago, pavimento* —. | *canna* —, chiusa con cera. | Forte, Resistente come refe incerato. | m. Tela o panno spalmato di cera, o catrame o pece, e reso impermeabile alla pioggia, e sim. | *vestito d'*—. | *tovaglia d'*—. | *esser vestito d'*—, insensibile, indifferente; inaccessibile alle maldicenze. || **-atino,** m. dm. Striscia di tela o pelle incerata. | *del cappello,* per salvare il feltro dall'untume. | *pel letto dei bambini.* || **-atoio,** m. Bastone incerato per dar la cera all'ordito e far abbassare la peluria. || **-atura,** f. Opera ed effetto dell'incerare.

+incerberare, rfl., schr. Diventare come il cane Cèrbero.

+incerc are, a. (*incérco*). Investigare, Ricercare. || **+-amento,** m. Inchiesta. || **+-ativo,** ag. Indagativo.

incerchi are, a. Cingere di cérchi. | *le doghe.* | Curvare a modo di cerchio. | +Circondare. | rfl. Ridursi a cerchio. || **+-o,** av. In cerchio.

incercin are, a. Porre il cércine in capo. || **-ato,** pt., ag. Fatto a cercine.

incerconire, nt. (*-isco*). Divenir cercóne. Guastarsi.

+incerfugliato, ag. Acconciato e fatto a cerfogli.

+incerrare, a. CERRO? SERRARE? Stringere insieme, Avviticchiare.

incèrt o, ag. *INCERTUS. Non sicuro, Non fermo. | *notizia* —. | *cammino* —. | *tempo* —, variabile, instabile; Di data non accertata. | *fondamento* —, non saldo. | *sguardo* —, che non esprime franchezza. | *piede* —, di vecchio, bambino. | Irrisoluto, Indeciso, Esitante. | *uomo* —. | *animo, consiglio* —. | *procedere* —. | Non ben conosciuto, noto. | *origine, autore, età.* | *causa* —, Che lascia in apprensione, in timore. | *esito* —. | *avvenire* —. | *causa* —, Lite che si può anche perdere. | *della piega della guerra, della malattia.* | *di sé, del proprio avvenire.* | Non distinto o spiccato. | *forma, caratteri, immagini, suoni* —. | *confini* —, non bene segnati. | *luce* —, debole, fiacca, che non rischiara abbastanza. | Dubbio, Dubbioso. | *rimanere, essere, stare, pendere* —. | *giudizio, dottrina* —. | *mente* —. | Dubitabile. | *sesso* —. | Ambiguo. | +*all'incerta,* In maniera dubbia. | +*in* —, In modo indeterminato, Senza precisione. | m. Incertezza, L'essere incerto. | *della fortuna.* | *fondarsi sull'*—. | *lasciare il certo per l'* —. | pl. Guadagni eventuali, oltre il fisso. | schr. Pericoli e danni eventuali. | *della vita, del mestiere* | *di stola,* che toccano al parroco, oltre la rendita. | *Gl'incerti rendono più della paga.* | *Non vi sono incerti.* || **-amente,** In modo incerto. || **+-ano,** ag. Non certano. || **-arello, -erello,** m. dm. Piccolo guadagno eventuale. || **-ezza,** f. Mancanza di certezza, L'essere incerto. | *delle notizie, degli eventi, del fatto.* | Esitazione, Dubbio, Indecisione, Irresolutezza. | *vivere, stare nell'*—. | *tenere nell'*—. | *togliere dall'*—. | *di stile, lingua,* Tratto o parola mancante di precisione, sicurezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-itudine,** f. Incertezza. || **-uccio,** m. dm. Piccolo guadagno eventuale. || **-uolo,** m. dm. Incertuccio.

+incéso, pt., ag. *INCENSUS. Acceso. | m. Cauterio, Incensione.

incesp are, nt. (*incèspo*). Incespicare. | +a. Coprir di cespi. | rfl. Far cespo, Propagarsi. || **-icare, +-itare,** nt. (2. *incèspichi*). Mettere il piede contro un ostacolo, Impigliarsi coi piedi. | *in uno scalino, nei ciottoli.* | Inciampare. | Intoppare, nel parlare, leggere, far di conti; Mancar di speditezza e sicurezza.

incess àbile, ag. *INCESSABÌLIS. Che non può cessare mai. | Continuo. | +Inevitabile. || **+-abilezza,** f. L'essere incessabile. || **-abilmente,** Senza poter mai cessare. || **-ante,** ag. Che non cessa, Continuo. Assiduo. | *pensieri, fatiche, cure* —. | *pioggia* —. || **-antemente,** In modo incessante. || **-antissimamente,** av. sup. || **+-anza,** f. L'essere incessante. || **+-atamente,** Incessantemente.

incèsso, m. *INCESSUS. Andatura, Passo, Modo di camminare. | *lascivo.* | Passo di chi incede. | *solenne.*

incest are, a. Metter nelle céste, nel césto. | *l'uva.* || **-atore,** v. incesto.

incèst o, m. *INCESTUS. Peccato carnale tra persone legate di tale vincolo di parentela da esservi divieto legale e morale di matrimonio: delitto represso dal codice penale quando quando vi sia pubblico scandalo. | *spirituale,* Peccato come di padrino con figlioccia. Godimento di due benefici' di due chiese dipendenti tra loro. | +ag. *INCESTUS impuro. Incestuoso. | Impuro, Macchiato. || **+-atore,** m. Che commette incesto. || **-uoso,** ag. *INCESTUÓSUS. Di incesto, Nefando, Turpe per incesto. | *figlio* —, nato da rapporti incestuosi. | *Mirra* —. | *commercio, relazione* —. || **-uosamente,** Con incesto.

incètt a, f. L'incettare, Compra. Accaparramento | *fare* —. | Guadagno. | +*per* —, Di proposito. || **-are,** a. *INCEPTARE cominciare. Comperare quanta più merce si può, di un genere, per rivenderla solo e al più caro prezzo. | *tutto il carbone, l'olio, il grano.* | *monete di argento, di rame,* per esportarle e lucrarci. | *edizioni aldine.* | Accaparrare. | *voti, applausi.* || **-ante,** ps., s. Che incetta. Incettatore. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che incetta. Accaparratore.

+inchèr ere, -imento, v. inchiedere.

+inchèsta, v. inchiesta.

inchiav acciare, a. Serrare a chiavaccio. || **+-acciamento,** m. Il conficcarsi come chiodo. || **-ardare,** a. Inchiodare, Serrare con chiavarda. || **-ardato,** pt., ag. Serrato con chiavarda. || **-are,** a. Serrare con chiave. | Fermare con chiodi. || **-ellare,** a. Chiavellare. || **-ellato,** pt., ag. || **-ettare,** a. Metter le chiavétte. || **-istellare,** a. Serrare con chiavistello, catenaccio. || **-istellato,** pt., ag.

inchied ere, a. (*inchiedo,* +*inchèro, inchiero; inchiesi; inchiesto*). *INQUIRĔRE. Chiedere, Richiedere, Domandare. | Investigare. | Inquisire, Informarsi, Fare inchiesta. || **-imento,** m. Inchiesta. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che inchiede. | Investigatore. Inquisitore.

inchiesta, f. Chiesta, Richiesta, Ricerca. Investigazione. | *mettersi all'* —. | Ricerca ordinata dall'autorità per appurar le cose, scoprire e accertare fatti e condizioni e responsabilità. | *commissione d'*—. | *ordinare un'*—. | *proposta d'*—. | *sugli operai delle zolfare di Sicilia.* | *parlamentare,* ordinata dal Parlamento: come quella sul Ministero dell'Istruzione, della Guerra, sul Palazzo di Giustizia, sugli sperperi per l'Esposizione di Roma del 1911. | *sul disastro di Caporetto.* | +*di mercanzie,* Richiesta che ne fa il pubblico.

+inchina, v. inchino, in china.

inchin are, a. *INCLINARE. Chinare. | *la testa, il capo* (e anche ell., con sign. nt), per riverenza, rassegnazione, condiscendenza, consenso, umiltà; e appisolandosi sulla sedia. | Riverire con inchino. | +Salutare portando la mano sul ciglio (come fanno ora i militari). | Ossequiare. | Piegare. | *l'animo,* per condiscendenza. | +Umiliare. | *le altezze.* | rfl. Chinarsi, Far l'inchino. | Umiliarsi, Rassegnarsi. | *ai voleri divini.* | *davanti, a, verso.* | Volgersi col desiderio. | Inclinare, Aver inclinazione. | +Declinare. | nt. Piegare, Cedere, nel combattimento. || **-amento,** m. *INCLINAMENTUM. L'abbassarsi, inchinarsi. | euf. Inchino. | +Inclinazione, Propensione. || **+-ata,** f. Riverenza. || **-ato,** pt., ag. Chinato, Chino. | +Declive. | +Sottomesso. | Riverito. | Propenso. || **-atissimo,** sup. || **+-atura,** f. Piegatura. || **+-azione,** f. *INCLINATÌO -ŌNIS. Inclinazione. | Inchino, Riverenza. || **-evole,** ag. Pieghevole, Propenso. | +*cuore* —, volenteroso. | +Declive, Declinante. | *andamento* —, chino (cntr. di dritto, eretto). || **-evolmente,** Pieghevolmente. || **-o,** m. Segno di riverenza, piegando la persona. | *un piccolo, grande* —. | *con la testa.* | *piegando le ginocchia* (delle donne). | *fare* —, Riverire. | Abbassamento della testa per sonno, stando seduti. |

+ag. *INCLĪNIS. Chino, Incline. || -òmetro, m. Inclinometro. || -uzzo, m. dm. Piccolo inchino, appena.

inchioda cristi, comp., m. ♣ Agutoli (*lycium europæum*). || -cuori, m. Chiavacuore.

inchiod are, a. Fermare con chiòdi. | *la cassa, le assi.* | *a cieca,* che la capocchia del chiodo resti affogata nel legname o nel metallo. | *alla croce,* Crocifiggere. | Arrestare, Tener fermo, come inchiodato. | *il tempo,* perdurando in occupazioni o soggiorno felice. | *a tavolino, all'ufficio.* | *a letto,* per malattia. | ⋂ Pungere nel vivo col chiodo, nel ferrare. | pvb. *Chi ne ferra, ne inchioda,* Chi fa, falla. | *l'artiglieria,* ✕ Piantare un chiodo lungo nel focone, per renderla inservibile al nemico (ora si toglie l'otturatore). | *la nave,* ⚓ tra i ghiacci, nelle secche. | a., rfl. Far debiti, Piantar chiodi. || -amento, m. L'inchiodare. || -ato, pt., ag. Fermato con chiodi. | *a letto,* Costretto in letto per malattia. | *al suo posto,* Fermo. | Pieno di debiti. | *bestia* —, punto sul vivo. | *artiglieria* —. || -atore, m. Che inchioda. || -atura, f. Lavoro ed effetto dell'inchiodare. | ⋂ Puntura nel vivo che è prodotta per incuria o a caso nel ferrare: persiste se il chiodo invece di esser immediatamente estratto, vi rimane per un tempo piú o meno lungo, con grave danno. | Punto dove si conficca il chiodo. | *trovar l'*—, il punto giusto, il modo.

inchiomare, a., rfl. Metter la chiòma, Ornare od ornarsi come di chioma.

1° **inchiostr are,** a. Bruttare o tingere d'inchiòstro. | Scrivere. | rfl. Sporcarsi d'inchiostro. || -ato, pt., ag.

2° +**inchiostr are, -o,** v. inclaustrare, -o.

inchiòstr o, m. *ἔγκαυστον ENCAUSTUM encausto usato dagl' imperatori nei rescritti. Preparato liquido colorante usato per iscrivere. | *nero,* di galla o di campeggio, con allume e gomma in polvere sciolti in acqua, insieme con un sale di ferro. | *nero come l'*—, Nero brutto, denso. Di cattivo umore. | +*render l'*—, Lasciar cadere dalla penna il soverchio dell'inchiostro, per non imbrattare il foglio. | *L'— all'aria fa sedimento e ossida la penna d'acciaio.* | *rasciugare l'*—, se non si ha polverino o cartasuga. | *Il Leopardi mentre rasciugava l'—, studiava l'inglese.* | *di buon* —, Apertamente, Senza riguardo. Con calore, energia di espressioni. | *l'— non corre,* di persona che non ha credito. | *opera d'*—, Scritto. | *puzzar d'*—, di roba presa a credenza. | pvb. *Piú che il mantello dura l'*—. | *fiumi d'*—, Grande copia di scritti su di un soggetto. | *sprecar l'*—, Scrivere inutilmente. | *violetto,* preparato con anilina violetta, sciolta in un po' di alcool, e gomma in acqua. | *copiativo,* Inchiostro ordinario trattato con gomma e zucchero. | *simpatico,* che non lascia vedere lo scritto se non quando il foglio è sottoposto a conveniente calore o a reagenti chimici. | *da stampa,* pastoso, a base di nerofumo e di oli'. | *della Cina,* di nerofumo, oli' e vernici con gomma e muschio o canfora, diseccato in bastoncelli, che nell'usarlo si soffrega con pennellino intriso d'acqua o contro una scodellina di maiolica: usato per disegni, acquerelli, e per ritoccar le negative. | *indelebile,* che non si scolora, a base di nero di anilina, per incidere il vetro: contenente fluoruri. | *di seppia,* a base del nero di seppia, usato come quello di Cina. | *per la biancheria,* a base di nitrato di argento per far marche resistenti al bucato. | *per penna stilografica,* molto fluido, che non faccia la minima crosta. | *rosso, giallo, verde, dorato, argentato.* | ◆ Liquido fuliginoso che le seppie e sim. spruzzano da una loro borsa per intorbidar l'acqua e nascondersi || -accio, m. peg. || +-oso, ag. Sporco d'inchiostro

+**inchiov are, -atura,** v. inchiodare, ecc.

inchiùd ere, a. *INCLŪDĔRE (*inchiusi, inchiuso*). Chiuder dentro, in mezzo. | *lettera, foglio,* Accludere. | Implicare, Comprendere, Includere. || -itore, m. -itrice, f. Che inchiude.

+**inchiuş ióne,** f. *INCLUSĬO -ŌNIS. Inclusione. || -o, pt., ag. *INCLŪSUS. Chiuso. Incluso. Accluso. | *l'inchiusa,* La lettera acclusa. || -ura, f. Imprigionamento. Chiusura.

+**inci,** v. ivi.

incialdare, a. Involger nella cialda. | rfl. Involgersi come in una cialda. | +Farsi cialda.

+**inciamberlato,** ag. CIAMBRA ✕ CAMERELLATO? Costruito, Architettato; di stanze, sale. Ciamberlato.

inciamp are, nt. CIAMPARE. Urtare col piede in un ostacolo, camminando; Incespicare. | *in un sasso.* | pvb. *Chi ha inciampato nelle serpi, ha paura delle lucertole.* | *nelle cialde, nei ragnateli,* Trovare ostacoli dove non ci sono. | Intoppare nel parlare o leggere. | *in alcuno,* Imbattersi. | tosc. *uno, in uno,* Incontrarlo; Urtarlo forte per caso. | *nel codice penale,* Commetter cosa punita dalle leggi, senza badarci. | ⋂ Rasentare il terreno o urtare coi piedi contro le sporgenze del suolo, Aver andatura terragnola, Radere il tappeto, Scapucciare. | *Cavallo che inciampa e non cade.* | *O ci dà o c'inciampa,* di chi non ne indovina una. || -amento, m. L'inciampare. Impedimento. || -ata, f. L'essere inciampato. || -atella, f. dm. || -icare, nt. (2. *-àmpichi*). Ciampicare. Inciampare un poco o spesso. || -icone, m. Inciampo grosso. || -o, m. L'inciampare. Intoppo, Impedimento. Ostacolo. | *travi, sassi, erbe che fanno* —. | *dare* —. | Difficoltà. | *mettere inciampi.* | *trovare un* —. | *pietra d'*—, che fa inciampo e fa cadere. | *male* —, Disgrazia. || -one, m. acc.

+**incibre are,** a. Conciare a modo di cibrèo. || -ato, pt., ag.

incicciare, a., rfl., fam. CICCIA. Penetrar leggermente nella carne. | *col rasoio,* facendo la barba; *col coltello, col temperino.* | Ferire nel vivo. | Cogliere in un malanno, in un'accusa, con una sentenza, con una falsa testimonianza. | *non lasciarsi* —.

1° **incìd ere,** nt., dif. *INCĬDĔRE cader sopra. Fare incidenza. || -ente, ps., ag. *INCĬDENS -TIS che sopravviene, che viene per caso. Che viene a cader sopra o dentro. | *raggi* —, ✲ che vengono a cadere sopra una superficie, uno specchio. | *questione* —, introdotta per incidenza. | *proposizione* —, ✎ interposta fra gli elementi di un'altra; Inciso. | m. Caso, Episodio, Digressione. | ⚖ Questione accessoria che si propone durante un giudizio. | *sollevare, creare un* —. | *chiudere, esaurire l'*—. | Cosa, difficoltà, fatto che avviene durante un negozio, il giuoco, una discussione. | *aver un — con qualcuno,* materia di contesa, per caso. | *personale.* || -entale, ag. Di incidente, Che avviene per incidenza. | Accessorio, Secondario. | *questione* —. | *sentenza* —, ⚖ che dirime un incidente. || -entalmente, Per incidenza, Per caso, Di passaggio. A modo di digressione. || -entemente, A caso, Per incidenza. || -enza, f. ✲ Il cader di cosa sopra altra, spec. di raggi, onde sonore, correnti di calore contro una superficie. | *linea d'*—, percorsa nel cader di raggi e sim. contro uno specchio, ecc. | *angolo d'*—, formata dai raggi incidenti con la retta normale alla superficie su cui arrivano. | *piano d'*—. | *L'angolo d'— è all'angolo di riflessione.* | Digressione. | *fare* —. Narrare per digressione. | *articoli d'*—, accessori' alla questione principale. | *per* —, Per caso; In maniera accessoria.

2° **incìd ere,** a. (*incisi, inciso*). *INCĪDĔRE. Tagliare, Recidere. | *la corteccia di una pianta* | ✂ *la vena, un tumore.* | ✪ Intagliare, Tagliare di incavo. | *la pietra, il rame; il legno.* | *sulla lapide,* un'iscrizione. | Fare incisioni. | *in, su marmo.* Scolpire; *in, su legno,* Intagliare; *in, su una parete,* Graffire. | *a caratteri d'oro.* | ⚗ +Penetrare e sciogliere, con succhi gastrici, acidi. || -ente, ag Che incide con la sua acredine. | *rimedio* —, acre

incielare, v. incelare.

+**inciferato, incifrato,** v. cifrato.

+**incigliare,** a. ✿ Passar l'aratro sul ciglio della porca, Costeggiare la porca. | Tritar la paglia per la coperta dei pagliai o le manne battute sull'aia. | ✕ Calpestare, con la cavalleria la folla.

incign are, a. *ENCÆNIARE (καινός nuovo), inaugurare. Cominciare, da nuovo,

Prender cosa nuova. | *il vestito*, Mettersi il vestito nuovo per la prima volta. | *la botte*, Cominciare a levarne il vino, Metter mano. | *il fiasco, una forma di cacio, un prosciutto*. || **-ato**, pt., ag. | *prosciutto* —.

†incìgnere, v. incingere.

incile, m. *INCĪLE -IS. Fossa di scolo, Canale, Emissario. | Punto di derivazione di un canale da altra corrente.

†incimare, a. Mettere in cima, Innalzare.

incimic ire, a. (*incìmicio*). Empir di cimici. || **-ito**, pt., ag. | *letto* —.

incimurr ire, nt. (*-isco*). Prendere il cimurro. | Infreddarsi. || **-ito**, pt., ag.

incincign are, a. CENCIO. Ridurre come un cencio, Sgualcire malamente, Far prendere delle piegacce, a drappo, vestito. Accincignare. || **-ato**, pt., ag.

incincischiato, v. cincischiato.

†inciner are, a., rfl. (*incìnero*). Incenerire. || **-azione**, f. Debbio. | Calcinazione. | Cremazione.

incinfrignare, a. CENCIO × FREGNA. Rinfrinzellare, Ricucire alla peggio. | *le calze*.

†incìngere, a. (*incingo, incinsi, incinto*). *INCINGĔRE. Cingere, Ricingere. | nt., rfl. Divenir incinta, gravida. | *Benedetta colei che in te s'incinse*, Benedetta tua madre (Dante).

incinghiare, v. cinghiare.

incinquare, rfl. Moltiplicarsi per cinque (Dante).

incint a, ag., f. *INCINCTA. Di donna gravida. | *rimanere* —, Ingravidare. | *di, †in un fanciullo*. | *di tre mesi*. | Corso di tavole più grosse che stringono e adornano il corpo del bastimento. Discollato. || **†-o**, pt., ag. *INCINCTUS (incingere).

†incioccare, a. (*inciòcco*). CIOCCO. Cozzare, Urtare. | *i denti*.

incipiènte, ag. *INCIPĬENS -TIS (ps. *incìpere* cominciare). Che comincia, Che sta nel principio, nel cominciare. | *paralisi* —. | *civiltà* —, ai suoi inizi', ancor vicina allo stato di barbarie. | pl. Quelli che cominciano a esercitar vita devota.

incipoll ire, -are, nt. (*-isce, incipòlla*). Rammollirsi e sfaldarsi, di rami e fusti, per l'umidità. || **-atura**, f. Difetto del legname che se ne va in schegge e falde sottili. || **-ito**, pt., ag.

incipri are, a., rfl. Spargere di cipria. | *la faccia, i capelli*. || **-ato**, pt., ag. | *parrucca* —.

inciprign ire, nt., rfl. CIPERO. Inasprirsi, Irritarsi, di piaghe, ferite; Tendere al maligno. | a. Irritare. || **-ito**, pt., ag.

incirca, av. Circa. | prp. Intorno. | *all'* —, *a un* —, A un dipresso.

incirconciso, ag. *INCIRCUMCĪSUS. Non circonciso, Di religione diversa dalla giudaica, Infedele. | Immortificato. | *cuore* —.

incircoscritt ìbile, ag. Che non può essere circoscritto: at tributo di Dio. || **-o**, ag. *INCIRCUMSCRIPTUS. Non circoscritto, Che non ha limiti nè fine. Dio.

incircoscrizióne, f. L'essere incircoscritto.

†incischiare, v. cincischiare.

†inciscrannato, ag. Messo a sedere in ciscranna.

incis ióne, f. *INCISĬO -ŌNIS. Taglio, L'incidere. | *profonda, superficiale* | *della corteccia degli alberi per il caucciù*. | della vena, del tumore. | †Sincope. | Intaglio, Taglio in incavo. | *delle lettere sulla lapide*. | *di medaglie, pietre dure*. | *su rame, acciaio*, corrodendolo con acido nitrico allungato. | *all'acquaforte*. | v. calcografia. | *in legno*, in rilievo spalmato d'inchiostro per la stampa, Xilografia. | v. eliografia, fotoincisione, zincotipia. | Incavo a disegno per l'impronta di sigilli, punzoni, ecc. | Disegno inciso e riprodotto. Vignetta, Illustrazione, Stampa. | *le — in legno del nostro Vocabolario*. | *le — del Dürer, Morghen, Piranesi*. | *a mezza macchia, a contorno; a bistro, a matita*. | Arte dell'incidere. || **-ivo**, ag. Che ha forza d'incidere, tagliare. | *l'aceto ha virtù* —. | Vivo, preciso e come tagliente. | *parole, stile* —. | m. pl. Denti davanti (otto nell'uomo), che tagliano il cibo; Incisori. || **-o**, pt., ag. *INCĪSUS. Tagliato. Reciso. | Intagliato, Scolpito. | Impresso con incisione. | m. *INCĪSUM. Frase o membretto, anche una parola sola, che sta da sè nel periodo, separata dal costrutto di essa; p. e. *Dai bei rami scendea, Dolce nella memoria, Una pioggia di fior*... (Petrarca). | *periodo con molti* —. | Proposizione incidente. || **-ore**, m. Che incide. | *dente* —, incisivo. | Che esercita l'arte dell'incisione. Intagliatore. || **-orio**, ag. Che serve a incidere. | *sala* —, per le sezioni anatomiche. || **†-ura**, f. *INCISŪRA. Incisione. | Tratto o linea di divisione, come nel corpo di insetto.

incit are, a. (*ìncito, incìto*). *INCĬTARE. Spingere, Stimolare, Spronare. | *ad agire; alla sommossa, alla guerra*. | *†in*. | *a ben fare*. | †Spregiare. || **-abile**, ag. *INCITABĬLIS. Che può essere incitato. || **-amento**, m. *INCITAMENTUM. Stimolo. Suggestione. | †Eccitante. | *al vomito*. || **-ativo**, ag. Che serve a incitare || **-ato**, pt., ag || **-atore**, m. *INCITĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *INCITĀTRIX -ICIS. Che incita, sprona, istiga. | *parole* —. || **-azione**, f. *INCITATĬO -ŌNIS. Incitamento. | Stimolo, Eccitamento. | *al vomito*.

incitrullire, nt. (*-isco*). Diventar citrullo. | a. Ridurre un citrullo.

†incittad are, rfl. Passare dalla campagna ad abitar la città. || **-inare**, rfl. Farsi cittadino. Venire ad abitare in città. | a. Far prendere costumi di città. || **-inato**, pt., ag.

inciuccare, a. (2. *inciucchi*). Ubbriacare. | rfl. Prendere la sbornia.

inciuchire, nt. (*-isco*). Diventare ignorante come un ciuco.

†inciuscherare, a., rfl. Rendere o diventare ciùschero.

†inciveare, a. Metter nella civèa o cesta dei cibi

incivett ire, nt. (*-isco*). Diventar civetta. | †Imbaldanzire. | a. Far divenir civetta. || **-ito**, pt., ag. Diventato una civetta. | Baldanzoso. | *†presagio* —, cui si è fatto civetta, che è riuscito vano.

incivil e, ag. *INCIVĪLIS ingiusto, superbo, insolente. Contrario alle buone consuetudini sociali. | *azione* —. | Rozzo, Selvaggio, Barbaro, Privo di civiltà. | *Nel nostro globo sono ancora molti popoli* —. | Non conforme a giustizia e civiltà. | *leggi, costumanze* —. | Inurbano, Malcreato, Grossolano, Villano, Screanzato. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **†-ità**, f. *INCIVILĬTAS -ĀTIS. Inciviltà. || **-mente**, In modo incivile, grossolano, villano. | *trattare* — || **-tà**, f. Rozzezza, Scortesia, Malacreanza, Zotichezza. | *commettere* —.

incivil ire, a. (*-isco*). Render civile, Civilizzare. | Ingentilire, Dirozzare. | *i costumi*. | rfl. Diventar civile. Venire a stato di civiltà. || **-imento**, m. L'incivilire, Il progredire verso la civiltà. || **-ito**, pt., ag. Divenuto civile, Pervenuto a certo grado di civiltà. | *popoli* —

†inclaustr are, a. Chiudere nel chiostro, in convento. || **†-o**, m. Chiostro.

inclem ènte, ag. *INCLĒMENS -TIS. Crudele, Aspro, Duro, Alieno da clemenza, Inflessibile. | *clima, stagione* —, sfavorevole per rigidità, vento, canicola. Immite. || **-entissimo**, sup. || **-entissimamente**, av. sup. || **-enza**, f. *INCLEMENTĬA. Durezza, Crudeltà. | *della stagione, del clima*, Asprezza, Avversità.

inclin are, a. *INCLĪNARE. Chinare, Abbassare, piegando ad angolo. | *un vaso, il fiasco*, per versare il liquido. | *†il capo, le orecchie*. | Indurre, Disporre, l'animo, la volontà e sim. (*a*). | *a fare q. c.; al vizio; agli studi'*. | nt. Pendere, Piegare. | della nave, Pendere su di un fianco; durante la costruzione, Poggiare su scalo inclinato.

| ⟶ Scendere verso l'orizzonte, Declinare. | ⩚ di una retta, Fare angolo. | Propendere, Aver inclinazione, attitudine. | *a credere.* | *agli studî.* | †*in,* Avvicinarsi, Parteggiare. | †Incrinare. | rfl. Umiliarsi, Abbassarsi, Inchinarsi. || **-abile,** ag. *inclinabĭlis. Che può essere inclinato. | Inchinevole, Propenso. || **-amento,** m. *inclinamentum terminazione. ⟶ Declinamento, Inclinazione. | Propensione. || **-ante,** ps., ag. Che inclina, piega, propende. || **-antemente,** Con inclinazione. || **-ativo,** ag. Che serve a inclinare. | *particelle* —, enclitiche. || **-ato,** pt., ag. Chinato, Piegato ad angolo, Abbassato. | *posizione* —. | *capo* — (sull' *inclinato capite* della morte di Cristo). | *piano* —, che fa angolo, non grande col piano orizzontale. ⚙ Macchina semplice che comprende una superficie inclinata all'orizzonte: serve a sollevare e condurre i piú gravi pesi. | *linea, retta, asse* —, ⩚ che fa angolo col piano. | Propenso, Proclive, Disposto. | *al male, al bene.* || **-atore,** m. Che inclina. || **-atorio,** m. Strumento per misurare l'inclinazione dell'ago magnetico. Inclinometro. || **-atura,** f. Luogo dove il corpo è inclinato. || **-azione,** f. *inclinatĭo -ōnis. Atto o effetto dell' inclinare. | Pendenza. | *della strada.* | *del pavimento delle poste,* nelle scuderie, necessaria per lo scolo dei liquidi, e non maggiore di uno o due cmt. | *degli alberi,* Pendenza rispetto alla chiglia. | ⚙ Deviazione dalla linea orizzontale, Quantità maggiore o minore della pendenza. | *di 45 gradi,* dell'angolo retto. | *magnetica,* dell'ago calamitato, Proprietà di abbassare il suo polo piú o meno secondo le diverse latitudini e i luoghi: sulla linea equinoziale non ha inclinazione. | *bussola d'—,* Strumento che serve a misurare l'inclinazione dell'ago magnetico. | ⟶ Angolo che il piano dell'orbita di un pianeta fa col suo asse; *dell'orbita,* Angolo del suo piano con quello dell'eclittica. | Disposizione, Attitudine. | *alla vita monastica, al commercio; per il disegno.* | Tendenza dell'animo, Propensione. | *al giuoco, alla vita solitaria.* | Simpatia, Moto di affetto, desiderio. | *avere, sentire* —. | †Declinazione, Decadenza. || **-evole,** ag. Propenso, Che ha inclinazione.

inclin e, †-o, ag. *inclīnis. Inchinevole, Propenso. || **-ómetro,** m. ⚙ Apparecchio per la misura della inclinazione magnetica. | Strumento per misurare i gradi d'inclinazione del naviglio nel rullio.

ìnclito, ag. *inclĭtus. Illustre, Chiaro, Famoso, Glorioso. | *sovrano, pontefice, principe.* | *le — gesta.* | *stirpe, prosapia.* | *nome, fatto.* | v. guarnigione.

inclùd ere, a. (*inclusi, incluso*). *inclūdĕre chiuder dentro Accludere, Allegare, Inchiudere. | *foglio, lettera,* in un piego. | Comprender dentro, Non escludere, nel numero, o sim. | *nella lista, nell'elenco; tra i nuovi senatori; tra i premiati, gli eleggibili.* | Implicare. | Chiuder dentro. || **-ente,** pt. Che include, implica.

inclus ióne, f. *inclusĭo -ōnis rinchiudimento. Il comprender dentro. | *con* —, senza esclusione. | L'essere incluso | *di un nome.* | ⚙ Sostanza rinchiusa nella massa di minerale o di roccia. || **-iva,** f. Atto dell'includere. | ✠ Introduzione nel conclave di un cardinale arrivato dopo i termini fissati. || **-ive,** av *inclusive. Compresovi, Inclusivamente. Con inclusione nel numero. | *sino al decimo giorno* —. || **-ivo,** ag Comprensivo, Che vale a includere, Da includersi. | Implicito. || **-ivamente,** In modo inclusivo, Inclusive, Compresovi. | *sino alla quarta generazione* —. || **-o,** pt., ag. *inclūsus. Accluso, Allegato. | *L'inclusa* (ell.), La lettera acchiusa. | Compreso.

inco are, a., dif. *inchŏare. ⚖ Cominciare, processo, atti. | ☞ Dar cominciamento || **-ativo,** ag. *inchoatīvus che serve a cominciare. ☞ Di verbi che significano il principio dell'azione, come quelli latini in *-escĕre* (p. e. *calescĕre,* cominciare a riscaldarsi). || **-ato,** pt., ag. Principiato, Cominciato. || **-azione,** f. *inchoatĭo -ōnis. Cominciamento, Principio.

incocc are, a. (2. *incócchi*). Mettere la cocca alla corda dell'arco per tenderlo. | *la saetta, la freccia.* | Far la cocca del filo sulla punta del fuso. Coccare. | ⚓ Metter l'anello, occhio o sim. del canapo alla cima di pennone, albero, antenna. | ⚙ Fare che il pezzo di una macchina che stava fermo riceva il movimento. | rfl. Fermarsi sulla cocca. || **-ato,** pt., ag. | *saetta* —. || **-atoio,** m. ⚓ Strumento da incoccare. | Ingegno nelle macchine a vapore fatto per comunicare il movimento. || **-atura,** f. Punto dove s'incocca. Estremità che riceve l'anello o nodo o sim.

incocci are, nt., schr., dlt. cóccia. Ostinarsi, Incaponirsi. | a. ⚓ Attaccare una corda stabilmente a qualche parte della nave. Intestare. || **-ato,** pt., ag.

incodard ire, nt. (*-isco*). Divenir codardo. Avvilirsi. || **-ito,** pt., ag.

incoerc ìbile, ag. Non coercibile, Che non si può costringere. | *pensiero* —. | Che non si può impedire. | *vomito* —. | ⚙ †Del calore, magnetismo ecc. creduti corpi cosí sottili da non potersi rinchiudere e comprimere. || **-ibilità,** f. L'essere incoercibile. | ♥ *del vomito delle incinte.*

incoer ènte, ag. Non coerente, Sconnesso, Discrepante, Non conforme o uniforme con altro. | *parole* —. | *procedere* —, pieno di contraddizioni. | *persona* —. || **-entemente,** In modo incoerente, Senza coerenza. || **-enza,** f. Sconnessione. Contraddizione in sé, Mancanza di coerenza. | Cosa incoerente. | *pieno d'incoerenze.*

†incogitàbile, ag. *incogitabĭlis. Impossibile a credere, a figurarsi con l'immaginazione. | *felicità* —. | *mali* —.

incògliere, nt., a. Cogliere, Sopraggiungere, Accadere impensatamente. | *male gliene incolse.* | *c'incolse disgrazia.* | †Sorprendere, Raggiungere, Afferrare.

incògn ito, ag. *incognĭtus. Non cògnito, Non conosciuto. | *un* —, Un non so che, Una cosa non conosciuta. | *terre, contrade* —. | *causa* —. | ☞ *quantità* —, anche ell. *La incognita:* Quantità non conosciuta e che si cerca di arrivare a conoscere, in un problema o in un'equazione. | *equazione a una, a due* —. | *un' x* —. | *essere un' incognita,* persona che non si sa come pensi e come possa manifestarsi nel momento decisivo, di una votazione e sim. | *vivere* —, senza voler esser conosciuto. | *autore* —, che nessuno conosce, pur potendosi sapere chi sia. | *viaggiare* —, *in* —, di principi e sovrani che in terra straniera vogliono, pur godendo i diritti di estraterritorialità, andare e stare da privati, senza seguito e senza gli onori dovuti, talvolta anzi prendendo altro nome | *serbare, conservare l'*—. | *stretto, strettissimo* —. | †Ignaro, Non conoscente. || **†-itura,** f. L'essere incognito. Condizione di incognito. || **†-oscibile, -oscibilità,** v. inconoscibile, ecc.

incoinquinato, ag Non coinquinato.

incoi are, nt (*incuoio*) Divenir duro come il cuoio | a. Rinforzare o foderare con cuoio. || **-ato,** pt , ag.

†incol a, s. **-o,** m. *incŏla. Abitatore. || **†-ato,** m. *incolātus. Abitazione.

†incollan are, a Ornare di collana. || **-ato,** pt , ag. | *tutto* —.

1° **incoll are,** a Appiccicare, attaccare con la cólla, o sim. | *tavole, manifesti.* | ⚒ Saldare con la crisocolla. | Dar la colla alla carta perché sia atta a ben ricevere l'inchiostro senza imbeversene e spanderlo | *il feltro,* per fare i cappelli. | ✎ Dare una o piú mani di colla su tavola o tela per poi dipingervi. | rfl Appiccarsi con colla, o come con colla || **-amento,** m. L'incollare. L'essere incollato, agglutinato. | Lo stare attaccati fortemente insieme. || **-ato,** pt., ag. Attaccato con la colla. | Messo insieme a forza. | *frase* —, in un periodo. || **-atore,** m **-atrice,** f. Che incolla | Lavorante delle cartiere che incolla la carta a brancate nella secchia; Bagnatore. || **-atura,** f. Lavoro dell'incollare; Luogo dove è incollato.

2° **incoll are,** rfl Mettersi in cóllo, sulle spalle. || **-atura,** f. ♞ Modo come il collo sta attaccato sulle spalle. | 🏇 Distanza di un collo tra cavallo e cavallo. | *vincere per un'* —. | ⚓ Grossezza dei madrieri nel mezzo e dove posano sulla chiglia.

incoller ire, +-are, incollor-, rfl., nt. (*-isco, incòlloro*). Adirarsi, Montare in collera. || **-ito, -ato**, pt., ag. Adirato, Sdegnato.

incolonn are, a. Posare come colónna, o sopra colonna. | Far passare dallo spiegamento alla disposizione in colonna. | Far procedere in colonna. | *i prigionieri*.

incolor are, nt. (*incolóro*). Divenir colorito, Prender colore. || **-o, +-e**, ag. *INCŎLOR -ŌRIS. Che non ha alcun colore, Privo di colore. | *sostanza* —. | *l'acqua è* —.

incolp are, a. (*incólpo*). *INCULPARE. Dar colpa, Credere o dichiarar colpevole. | *di un delitto; degli errori, dei mali; di sbadataggine; della rovina.* | *a torto.* | *le circostanze, il tempo; l'inesperienza.* | *sè stesso.* | +nt. Aver colpa. | rfl. Darsi colpa. | *a vicenda, l'un l'altro.* || **-abile**, ag. Che può essere incolpato. | *INCULPABĬLIS. Non colpevole, Incolpevole, Che non ha colpa. || **-abilmente**, In modo incolpevole. || **+-agione**, f. Incolpazione. || **-amento**, m. L'incolpare. || **-ato**, pt., ag. Che riceve colpa, Creduto colpevole, Accusato di colpa. | *di tradimento.* | +Incolpevole, Scevro di colpa. | *tutela*, Legittima difesa. | Innocente. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che incolpa. || **-azione**, f. *INCULPATĬO -ŌNIS. Imputazione di colpa. || **-evole**, ag. Non colpevole, Scevro di colpa, Innocente. || **-evolmente**, Senza colpa.

incólt o, ag *INCULTUS. Non coltivato. | *paese, terreno* —. | Disadorno, Negletto. | *barba, capelli* —. | Privo d'istruzione, cultura. Rozzo. | *ingegno* —, vivace ma non disciplinato. | *uomini* —. | v. incògliere. || **-amente**, In modo incolto, Senza cultura o cura. || **-ezza**, f. L'essere incoltivato. | *del terreno, paese.* | Rozzezza, Ignoranza. || **-issimo**, sup.

incòlum e, ag. *INCOLŬMIS. Sano e salvo; Intero. | *dal pericolo, danno.* | *rimaner* —. | *diritti* —. | *aver* — *la vita.* | *desio* —, non affievolito. | *attraversare* — *le fiamme.* || **-ità**, f. *INCOLUMĬTAS -ĀTIS. Salvezza, Conservazione. | *della vita.* | *attentare all'*—.

incomandato, ag. Non comandato.

incombatt ìbile, ag. Che non si può combattere, Inoppugnabile, Incontrastabile.

incómb ere, nt. *INCUMBĔRE. Soprastare, Andare addosso, di pericolo, minaccia, danno. | Spettare, Toccare, come ufficio, dovere. | +*in q. c.*, Attendervi, Dare opera. || **-ente**, ag. Che sovrasta. | m. Obbligo o dovere di ufficio. || **-enza**, f. Piccolo incarico, Commissione, Faccenda affidata alla cura di un altro. | *avere, dare l'*—. | *sbrigare un'* —. | *piccole* —, ricevute da chi si reca da un paesello in una grande città. || **-enzare**, a. Dare un' incombenza, Incaricare.

incombriccol are, rfl. Far combriccola, Mettersi nella combriccola. || **-ato**, pt., ag.

incombust ìbile, ag. Non combustibile. | *sipario* —, preparato con amianto. || **-ibilità**, f. Proprietà di resistere al fuoco, L'essere incombustibile. || **+-o**, ag. Non combusto.

+incoménza, -are, v. incomincio, -are.

+incomiatare, v. accomiatare.

incominci are, a., nt., ints. Cominciare, spec. di lavoro non facile o breve. | *il viaggio; le lezioni; il discorso.* | *Ora incominciàn le dolenti note* (Dante). | +*di.* || **+-aglia**, f. Cominciamento. || **-amento**, m. Principio, Inizio. || **-ante**, pt., ag. Cominciante. || **+-anza**, f. Principio. || **+-ata**, f. Cominciata. || **-ato**, pt., ag. Cominciato. | +m. Principio. Impresa. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Iniziatore. || **+-o**, m. Cominciamento.

incomitato, ag. *INCOMITĀTUS. Non accompagnato, Discompagnato.

incommendare, a. Dare o ridurre in commènda.

incommensur àbile, ag. Che non ha una comune misura rispetto ad altra grandezza (*a, con*). | Che non può misurarsi, Che eccede ogni misura, Smisurato. || **-abilità**, f. L'essere incommensurabile. || **-abilmente**, Smisuratamente.

incommerciàbile, ag. Non commerciabile. | *ricchezza* —. | Che non può essere oggetto di relazioni giuridiche. | *l'aria, la spiaggia sono* —.

incomméttere, v. commettere 2°.

+incommiscìbile, ag. *INCOMMISCIBĬLIS. Che non si può commescolare.

incommissìbile, ag. Che non può essere commésso, o congiunto insieme, incastrato.

incommistìbile, ag. Che non può essere commisto.

incòmmod are, -o, v. incomodare, -o, ecc.

incommut àbile, ag. *INCOMMUTABĬLIS. Non commutabile. | *pena, voto* —. | Immutabile. Stabile, Fermo. | *possessore* —. || **-abilità**, f. Impossibilità di esser commutato o mutato. || **-abilmente**, In modo incommutabile, immutabile. || **-ato**, ag. Non commutato. Immutato. || **-evole**, ag. Incommutabile. Immutevole.

incomod are, a. *INCOMMŎDARE. Dare, recare incòmodo, disturbo, disagio. | Seccare, Importunare. | *scusi se L'incomodo!* formola di scusa, visitando per q. c., chiedendo, fermando. | *Incomodo?* Posso entrare, rimanere, senza recar disturbo? | rfl. Prendere incomodo. Disturbarsi. | Prendersi troppo fastidio per usar cortesia, regalando (complimento di chi riceve la cortesia). | *Non s'incomodi!* La prego di rimaner seduto, rimettersi il cappello! || **-ato**, pt., ag. Che soffre incomodo. | Indisposto, Malazzato.

incòmod o, m. *INCOMMŎDUM. Disagio, Disturbo, Svantaggio, Danno. Scomodo. | *recare* —. | *troppo* —*!* per complimento. | Seccatura, Fastidio. | *esser d'* —, visitando forse importunamente. | *levar l'* —, Andarsene. | *scusi l'*— *!* | Correspettivo di servigio prestato. | *Quant'è il vostro* —*?* Che cosa vi debbo per quel che avete fatto? | Indisposizione, Disturbo non grave. Acciacco. | *gl'* — *della vecchiaia.* | ag. *INCOMMŎDUS. Che reca disagio, Dannoso, Molesto, Scomodo. | *letto, viaggio* —. | *insetti* —, noiosi. | *ora* —, non opportuna. | *il terzo* —, Chi sopravviene quando e dove due vorrebbero star soli. || **-amente**, In modo scomodo. || **-issimo**, ag. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. *INCOMMODĬTAS -ĀTIS. Incomodo, Scomodo, Disturbo, Disagio. L'essere incomodo. | *di salute*, Indisposizione. | Importunità. | Leggiera avaria. || **-uccio**, m. dm. o euf. Piccolo incomodo.

incompar àbile, ag. *INCOMPARABĬLIS. A cui nulla o nessuno è comparabile; Impareggiabile, Unico. | *amico* —. | *bontà* —. | *dolore* —. || **-abilmente, +-abilemente**, In modo incomparabile, Senza paragone. | *migliore, maggiore.* || **-abilissimo**, sup. || **-abilissimamente**, av. sup. || **-abilità**, f. L'essere incomparabile.

incomparare, rfl., schr. Farsi compare. Diventar compari.

incompartìbile, ag Che non può compartirsi, distribuirsi.

+incompassión e, f. Mancanza di compassione. || **-evole**, ag. Che non sente compassione.

incompat ìbile, ag. Non compatibile, Che non può stare insieme con altra cosa, Inconciliabile. | *cose* —. | *termini* —, contradittori'. | *cariche, uffici'* —, che per legge non possono trovarsi in una stessa persona. | *è* — *un giudice dove è in causa un suo parente stretto.* | *caratteri* —, che non possono andar d'accordo. | Insopportabile, Intollerabile. | *difetto* — *in una persona di età.* | *negligenza* —. || **-ibilità**, f. L'essere incompatibile, escludersi; Il non poter star insieme, conciliarsi, tollerarsi, intendersi. | *di carattere*, Impossibilità di coniugi a convivere per differenza di temperamento, educazione, intelligenza. | *separazione per* — *di carattere.* | *di orario, di tempo.* | Impossibilità di assumere uffici' o cariche che la legge considera incompati-

bili. | *del deputato al parlamento con la carica di sindaco; del consigliere comunale con un impiego comunale.* | L'escludersi. | *delle premesse con le conseguenze.* | dei medicinali, Esclusione reciproca del loro effetto, o danno della loro somministrazione contemporanea.

incompatt o, ag. Non compatto, saldo, concorde. || **-amente,** Senza fermezza e consistenza.

incompensàbile, ag. Non compensabile.

incompet ènte, ag. Non competente. | *giudice, tribunale, collegio* —, a cui non spetta una giurisdizione. | Che non s'intende di un'arte, scienza e sim. e non ha autorità per giudicare. | *dichiararsi* —. | *in materia.* || **-entemente,** In modo incompetente. || **-enza,** f. Mancanza di competenza. | Incapacità a giudicare per mancanza di giurisdizione. | *sostenere l'* — *del tribunale militare.* | Mancanza di autorità, capacità, istruzione. | *nella musica, nella poesia.*

incompianto, ag. Non compianto.

incompiut o, ag. Non compiuto. Non terminato. | *opera, edifizio* —. | *rimanere* —. || **-amente,** In modo incompiuto.

incompless ito, ag. Cresciuto bene, Che ha preso complessione. || **-o,** ag. *INCOMPLEXUS. Semplice, Non complesso. | *idee* —, pure, separate dai giudizi'. | *verbi* —, semplici, cntr. di *composti.* | *numero* —. | *quantità* —.

incomplèt o, ag. *INCOMPLĒTUS. Non completo, Non intero. | *opera* —, a cui manca qualche parte, volume, puntata. | *fiore* —, che manca di qualche organo. || **-amente,** In modo non completo, intero, perfetto.

incomportàbile, ag. Non comportabile, Insopportabile. | *noia* —. | *insolenza* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo intollerabile, sconveniente. || **-abilità,** f. L'essere insopportabile. || **-evole,** ag. Insopportabile. Sconveniente.

incompòsito, -amente, v. incomposto, ecc.

***incompossìbile,** ag. Non compossibile.

incompóst o, ag. *INCOMPOSĬTUS. Disordinato, Non acconcio e adattato bene insieme. | *massa* —. | *capelli, chioma* —. | *vestire* —, non proprio ed elegante. | Che non ha garbo e decoro. Sguaiato. | *voce, risa* —. | *moti* —, della persona. | *stile* —, senza ordine e correttezza. | *turba* —, sconcia, confusa. | Indecente. | *Semplice. | *intervallo* —, che non può risolversi in intervalli piú piccoli. Diastema. || **-amente,** In modo incomposto, sguaiato. In disordine. || **-ezza,** f Sconvenienza. Indecenza. Scompostezza. Sguaiataggine.

incomprendìbile, ag. Che non si può abbracciare, stringere insieme. | *in un elenco, in una categoria.*

incomprens ìbile, ag. *INCOMPREHENSIBĬLIS. Che non si può ben intendere; Oscuro. | *misteri* —. | Difficile a capire. | *discorso* —. | Strano, Inesplicabile. | *uomo* —, chiuso in sé o le cui azioni e parole non hanno senso comune. | Che non si può arrivare a sentire, distinguere. || **-ibilmente,** In modo incomprensibile. || **-ibilità,** f. L'essere incomprensibile. | di Dio, Infinità. || **-ivamente,** Incomprensibilmente.

incompréso, ag. *INCOMPREHENSUS. Non compreso, nel numero. | Non inteso, capito. | *genio* —, ir. Chi presume altamente di sé, e si sdegna che il mondo non lo stimi.

incompress ìbile, ag. Non compressibile || **-ibilità,** f. Proprietà dei corpi che non si lasciano comprimere e ridurre a minor volume. Incoercibilità.

incomput àbile, ag. Che non si può o deve computare. | Privo d'importanza, Incalcolabile. || **-abilmente,** In modo incomputabile.

incomunic àbile, ag. Che non si può rendere comune. | *il nome* — *di Dio.* | *Che non si può esportare, per la sua fragilità o sim. || **-abilità,** f. L'essere incomunicabile. || **-abilmente,** In modo incomunicabile. || **-ante,** ag. Che non comunica.

inconc are, a. (2. *incónchi*). Mettere o allogare nella conca o nel mastello, i panni del bucato, smollati e allargati alquanto. || **-atura,** f. Operazione dell'inconcare.

inconcep ìbile, ag. Non concepibile, Che la mente non può immaginare o rappresentarsi. | *è* —*!* E' incredibile. || **-ibilità,** f. Qualità di inconcepibile.

inconcèsso, ag. *INCONCESSUS. Non concesso, Vietato.

inconcili àbile, ag. Non conciliabile. | *avversari'* —. | Incompatibile. || **-abilità,** f. Impossibilità di conciliarsi. || **-abilmente,** In modo inconciliabile. || **-ato,** ag. Non conciliato.

+inconcinno, ag. *INCONCINNUS. Scomposto, Malacconcio, Rozzo.

inconclud ènte, ag. Che non conclude, non mena a una conclusione. | *discorso* —. | *sforzi* —. | *uomo* —, che non conchiude nulla, non fa niente di buono, sconclusionato. | Inutile, Insignificante. || **-entemente,** In modo inconcludente.

inconcluso, ag. Non concluso.

inconcusso, ag. *INCONCUSSUS. Non concusso o scosso, Fermo, Immoto, Non abbattuto, Illeso. | *base* —. | *fede, onestà* —, non mai fiaccata. | *principi'* —.

+incòndito, ag. *INCONDĬTUS. Confuso, Disordinato, Incomposto | *voci* —.

incondizionato, ag. Non condizionato, Pieno e assoluto. | *approvazione, assenso, rifiuto* —. | *cessione; adesione; favore* —. | *proposizione* —, senza il condizionale.

inconfess àbile, ag. Che non può rivelarsi senza far vergogna, Disonesto, Turpe. || **-o,** ag. *INCONFESSUS. Non confèsso. | Che non ha fatto la confessione.

inconfid ènte, ag. Non confidente. || **-enza,** f. Diffidenza; Mancanza di confidenza.

inconfortàbile, ag. Che non può ricever conforto, Inconsolabile.

***inconfusamente,** v. confusamente.

inconfut àbile, ag. Non confutabile. | *ragioni, argomenti* —. | *accusa* —. || **-abilmente,** In modo inconfutabile. || **-ato,** ag. Non confutato.

incongiungìbile, ag. Che non può congiungersi insieme.

incongiunto, ag Non congiunto, Non legato insieme.

incongru ènte, ag. *INCONGRŬENS -TIS. Non congruente o coerente, Che non si conviene o corrisponde a ciò che precede. || **-entemente,** In modo non consentaneo. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *INCONGRUENTĬA. Sconvenienza, Incoerenza. | Ciò che non è consentaneo, non si conviene e lega con altro. | *racconto pieno di incongruenze* || **-o,** ag *INCONGRŬUS. Non congruo, Privo di convenienza e proporzione. | *discorso* —. | *ricompensa* —.

***inconiare,** v. incuneare.

***inconinzare, -anza,** v. incominciare, ecc.

inconocchiare, a. (*inconòcchio*). Mettere sulla rocca pennecchio o conocchia, Appennecchiare. | pvb. *All'escita* (a luna calante), *brache e camicia* (nascono maschi); *All'entrata* (a luna nuova), *la rocca è* — (femmine).

inconosc ìbile, ag. Non conoscibile. | Di cosa che trascende la mente umana. | *teoria dell'* —, dell'assoluto, non raggiungibile dal sapere umano. || **-ibilità,** f. Impossibilità di conoscersi dalla mente. || **-ibilmente,** In modo inconoscibile. || **-iuto,** ag. Non conosciuto, Incognito. | *vie, contrade* —.

inconquassàbile, ag. Impossibile a conquassare.

inconsap évole, ag. Non consapevole, informato, Che non partecipa con altri a saper q. c., Ignaro. | *della sua sorte.* | *a sé stesso,* Che non conosce sé stesso, non ha coscienza di sé. || **-evolezza,** f. Ignoranza

di alcuna cosa nota ad altri. || **-evolmente,** Senza saperlo, averne coscienza.

incònscï o, ag. *INCONSCĬUS. Non conscio, Inconsapevole, Che non ha conoscenza o coscienza di q. c. [contiene insomma idea piú alta, come interiore, in confronto di inconsapevole]. || **-amente,** Inconsapevolmente.

inconsegu ènte, ag. *INCONSĔQUENS -TIS. Non conseguente, Che non consegue. | Che non serba conseguenza logica, nesso, legame. | *alle premesse.* | *a sè stesso,* ai suoi principi'. || **-entemente,** In modo inconseguente. || **-enza,** f. *INCONSEQUENTĬA. Mancanza di conseguenza, legame logico, connessione. | *del ragionamento.* | *dei fatti,* Mancanza di corrispondenza con gli antecedenti. | *vita piena d'inconseguenze.*

inconsider àbile, ag. Che non merita considerazione, Trascurabile. | Impercettibile. | +Che non si può pensare e intendere, Incogitabile. | *grandezza — di Dio.* || +**-anza,** f. *INCONSĬDERANTĬA. Inconsideratezza. || **-atezza,** f. L'essere inconsiderato Leggerezza. | *giovanile.* || **-ato,** ag. *INCONSIDERĀTUS. Che non riflette, non considera abbastanza, Avventato, Imprudente. | *risposta, parole, passo —.* | Temerario, Sconsigliato. || **-atamente,** In modo inconsiderato, leggiero, temerario. A caso. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *INCONSIDERATĬO ŌNIS. Leggerezza, Avventatezza, Irriflessione, Mancanza di prudenza.

inconsist ènte, ag. Che non ha consistenza, fondamento. | *causa —.* || **-enza,** f. L'essere inconsistente.

inconsol àbile, ag. *INCONSOLABĬLIS. Che non può consolarsi, Non consolabile. | *dolore —,* per la perdita di persona cara. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo inconsolabile. || **-ato,** ag. Sconsolato. || +**-azione,** f. Mancanza di consolazione, Il non esser consolato.

inconsonante, ag. *INCONSŎNANS -TIS di cattivo suono. ♫ Non consonante, Discordante.

+**inconspicuo,** *INCONSPICŬUS, v. incospicuo.

+**inconst ante, -anza,** v. incostante, -anza.

inconsuèto, ag. *INCONSUĒTUS. Non consueto, Insolito, Inusitato. | Nuovo, Strano, Non prima conosciuto o sperimentato.

inconsult o, ag. *INCONSULTUS Sconsigliato, Imprudente, Temerario, Avventato. | *moti —.* | *impresa —.* || **-amente,** Senza consiglio, Inconsideratamente, Temerariamente || **-issimo,** sup.

inconsum àbile, ag Non consumabile. | +Interminabile, Che non si può recare a fine. || **-ato,** ag. *INCONSUMMĀTUS. Inesausto.

+inconsunt ìbile, ag. Inconsumabile || **-o,** ag. *INCONSUMPTUS. Non consunto. | *l' — fiaccola,* che non è mai spenta, dello Spirito Santo (Manzoni).

inconsùtile, ag. *INCONSUTĬLIS. Che non ha cucitura. | *tunica —,* ✠ di Cristo, Camicia non cucita, tutta di un pezzo: simbolo dell'umanità tutta raccolta nella Chiesa.

incontadin are, a., rfl. Fare o diventar contadino, nei modi e costumi. Farsi a vivere in campagna. || **-ato,** pt., ag.

incontamin àbile, ag. *INCONTAMINABĬLIS. Che non si può contaminare. || **-atezza,** f. Illibatezza, Purità. || **-ato,** pt., ag. *INCONTAMINĀTUS. Non contaminato, Puro. || **-atamente,** Con illibatezza. || **-atissimo,** sup., ints.

incontanènte, av. *INCONTINENTI [TEMPŎRE]. Senza por tempo in mezzo, Tosto, Subito. Immantinente. | *che,* Tosto che, Subito che, Appena.

+**incontastàbile,** v. incontestabile.

incontemplàbile, ag. *INCONTEMPLABĬLIS. Che non si riesce a contemplare. | *splendore — di Dio.*

+**incontenènte,** v. incontanente.

incontent àbile, ag. Che non si contenta mai. | *ragazzo — .— persona —,* querula. | *avidità —.* | Difficile a contentarsi. | Di artista non mai contento dell'opera sua e che cerca di darle sempre maggiore perfezione. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Sentimento di chi non si contenta mai. | Desiderio persistente della perfezione. || **-abilmente,** In modo incontentabile.

incontest àbile, ag. ⚖ Non contestabile, Incontrastabile, Che non può esser oppugnato. | *diritto —.* | *verità, evidenza.* || **-abilmente,** In modo incontestabile.

incontin ènte, ag. *INCONTĬNENS -TIS. Che non si contiene, non sa frenare le voglie, Intemperante. | *lingua —,* che non sa frenarsi. | av. Incontanente. || **-entemente,** Senza modo e misura. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *INCONTINENTĬA debolezza. Intemperanza. Smoderatezza. | *dei desideri', delle parole.* | ✠ Genere di peccati che consistono nel non tenersi alla giusta misura nella soddisfazione degli appetiti: sono la lussuria, l'avarizia con la prodigalità, la gola, l'ira e l'accidia. Intemperanza. | ⚕ Debolezza degli organi che non possono trattenere l'orina e le fecce.

+incónto, ag. *INCOMPTUS. Disadorno, Non acconcio, Privo di eleganza: *chioma, vesti.*

+**incóntra,** v. contra, contro, incontro.

incontra dicìbile, ag. *INCONTRADICIBĬLIS. Che non si può contradire. || **-ffacènte,** ag. Contrafattore. | ag. Che contraffà. || **-ffattibile,** ag. Che non può essere contraffatto.

incontr are, a. (*incóntro*). *vl. INCONTRARE. Trovar davanti, incontro a sè, abbattendosi per caso o andando deliberatamente. | *un amico, per istrada, per le scale, al teatro.* | *una persona alla stazione,* venendole all'incontro. | Trovarsi di fronte, di contro, e suo malgrado. | *pericoli, disagi, morte.* | *una spesa,* nella necessità di farla. | Trovare in suo favore, come se venisse verso la persona stessa. | *una buona moglie; la lode; la fortuna, il favore, la grazia.* | *il genio, il gusto,* Corrispondere al genio, gusto altrui (con ell.). Ottener approvazione, successo, Piacere. | *Libro, musica, stoffa, moda che incontrano.* | Urtare, scontrandosi. | ⚓ Frenare il movimento di orzata o di poggiata cambiando vivamente la barra del timone, affinchè la prua non oltrepassi la direzione voluta, ma segua incontro alla sua rotta. | +Metter contro, vicino. | Riscontrare. | rfl. Abbattersi, Imbattersi. | *s' incontrarono al caffè.* | *nel genio di alcuno,* Piacergli. | *in cosa di suo gusto.* | pvb v. genio. | pvb. *I monti stan fermi e gli uomini s'incontrano* | Scontrarsi, Urtarsi, Azzuffarsi. | *di treni* | nt. ⛩ Corrispondere, Stare a riscontro, nella medesima direzione; di porte, finestre, ecc | Combaciare. || +**-ata,** f. Incontro. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Incontro, Congiuntura.

incontrast àbile, ag Da non potersi contrastare. Ineluttabile. Inoppugnabile. Che non si può impedire. | *motivo, verità, ragione —.* | *comando, legge, destino —.* | *avanzata —.* | *passo —* || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilmente,** In modo incontrastabile, indubitabile. || **-ato,** ag. Non contrastato. | *elezione —,* senza contrasto. | Indubitato.

1° **incóntro,** m., dv. INCONTRARE. Avvenimento dell' incontrare o incontrarsi. | *solenne* | *L'— di Vittorio Emanuele e Garibaldi a Caianello,* ai primi di novembre del 1860. | *schivare l'—.* | *di tutti i giorni.* | *andare all'—.* | Ritrovo stabilito, Convegno. | *di sovrani, capi di governo.* | Ricevimento che si fa andando incontro, a incontrare. | nella scherma, Concorso di due azioni fatte nello stesso momento da ciascuno dei duellanti. | Urto | Scontro | ⚔ Luogo dove si congiungono due pezzi. | ⛩ Riscontro, Corrispondenza di porte o finestre, l'una in faccia all'altra. | Ciò che s'incontra, cosa o persona. | *urtare in un —,* intoppo. | *trovare un —.* | *cattivo, brutto —.* | Accidente. | *di miseria, pericolo, danno.* | Occasione, Congiuntura. | *in ogni, in più —.* | *fortunato, felice.* | Accoglienza, Gradimento, Favore. | *grande, poco —.* | ✿ Soggetto di incontro, com. di santi.

2° **incóntro,** prp., av., ints. Contro (*a*, +*di*). | con sign. ostile: *al nemico.* | Avverso. | *stare* —, ostilmente. | *porre* —. | Verso. | *alla cattiva stagione, a brutte sorprese.* | *alla morte.* | +A favore: *all'amico.* | *farsi* —, Venire o uscire ad incontrare. | Rimpetto, Di fronte. | Di rincontro, In riscontro. | *la finestra* —. | *per diametro.* | +con sfs. di prn. *incóntrogli*, Verso lui. | *all'*—, In cambio, In contraccambio. A sua volta. Viceversa. Al contrario. | m. *fare l'*—, Rendere il contraccambio.

incontro vèrso, ag. *INCONTROVERSUS. Non messo in controversia, Non controverso. | *principi', diritti* —. || **-vertìbile,** ag. Che non soffre contrasto, Non controvertibile. | *principi', diritti* —. | *passi, sentenze* —. || **-vertibilissimo,** sup. || **-vertibilmente,** Senza possibilità di controversia.

inconturb àbile, ag. Che non può esser conturbato. || **-abilissimo,** sup. || **-ato,** ag. Non conturbato.

+**inconvegnènza,** v. inconvenienza.

+**inconven évole,** ag. Non convenevole. | Inconveniente. || +**-evolezza,** f. L'essere inconvenevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo inconvenevole.

inconveni ènte, ag. *INCONVENIENS -TIS. Contrario alla convenienza. Non conveniente. | *risposta* —. | *all'oggetto, alla persona.* | Che non torna comodo, Non opportuno, Non vantaggioso. | m. Sconcio, Disturbo, Danno più o meno lieve, Disordine. | *nasce, sorge un* —. | *gl'— che seguono, accadono.* | *grave, serio; leggiero.* | *schivare un* —. || **-entemente,** In modo inconveniente. Senza convenienza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *INCONVENIENTIA. L'essere inconveniente. | Cosa inconveniente Danno, Disturbo. | Assurdità, Stranezza. | Sconvenienza, Sconcezza.

inconversàbile, ag. Non conversevole, Insociabile.

inconvert ìbile, ag. *INCONVERTIBILIS. Che non si può volgere o trasmutare in altra cosa. | *rendite, capitali* —. | *biglietti a corso forzoso* —, di cui non si può esigere il cambio in oro. | Che non si può convertire al bene, Incorreggibile. | Immutabile. || **-ibilità,** f. L'essere inconvertibile. || **-ibilmente,** In modo inconvertibile. || **-ito,** ag. Non convertito.

inconvincìbile, ag. Impossibile o difficile a convincere. | +Invincibile.

incoraggi are, -re (*-isco*, tosc.). Dare animo, Incorare, Far coraggio. | *le truppe all'assalto, gli scolari agli studi'; a un' impresa; a dire, fare; i timorosi.* | rfl., nt. Prendere, farsi coraggio. || **-amento, -mento,** m. L'incoraggiare. | *premio d'* —. | *parole d'* —. | *Istituto d' — alle scienze*, fondato il 1821 in Napoli, per premiare le invenzioni e promuovere le industrie. || **-ante,** ps., ag. | *accoglienza* —. || **-ato, -to,** pt., ag. Che ha ricevuto o preso incoraggiamento. || **-atore, -tore,** m. **-atrice, -trice,** f. Che incoraggia.

incor are, incuor-, a. (*incuoro*). Dar cuore, Fare animo. Incoraggiare. | Confortare, Esortare, Persuadere. | rfl. Pigliare animo. Mettersi in animo. || **-amento,** m. L'incorare o incorarsi. || **-ante,** ps., ag. Che dà animo, conforta. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup.

incord are, a. Fornir delle còrde o della corda. | ♫ *il cembalo.* | *l'arco.* | Legare con corda. | +l'orologio a ruote, Caricarlo. | rfl. Irrigidirsi delle corde del collo, Perdere la flessibilità, com. per reumatismi. || **-amento,** m. ♫ Tensione delle corde. | Incordatura. || **-ato,** pt., ag. Fornito o legato di corda. | Teso. Intirizzito. | Affetto da incordatura. || **-atura,** f. ♫ Collocazione delle corde, e loro complesso. | Difficoltà di piegamento delle corde del collo. | Tensione, Irrigidimento. | Contrazione, di muscoli. || **-azione,** f. Incordatura. || +**-ire,** a. (*-isco*). Porre la tela sulle morse legandole con corde.

+**incorezzato,** ag. *CORIUM cuoio. Di panno incoiato per untume, lordure.

incorn are, a. Cornare, Cozzare. | *il marito*, Far le còrna. | +Dileggiare. | rfl. Ostinarsi, Incocciarsi. || **-atura,** f. Cornatura. | Indole. | Ostinazione. | Apertura o foro alla sommità di un albero.

incornici are, a. Mettere in cornice. | *quadro, figura.* | Ornare come di una cornice. || **-ato,** pt., ag, Messo in cornice. | Ornato come di cornice. | *fronte — di bei riccioli.* | *figura ben* —, in una composizione. || **-atura,** f. Fattura dell' incorniciare. Opera o forma di cornice. | *elegante, svelta.*

incoron are, a. Cinger di coróna, principe, con solennità. | *re, imperatore.* | Inghirlandare. | *le vittime.* | *di alloro.* | *di spine.* | Cingere come di una ghirlanda. | *Le torri incoronano l'antica città; una grande cornice un edifizio.* | *le tazze di vino*, Empirle sino all'orlo. | Premiare, Coronare. | Esaltare. | ♫ Mettere il punto coronato. | *il marito*, schr. Commettere infedeltà. || **-ata,** f. Maria incoronata regina dei cieli dopo la sua assunzione. | Festa che celebra l'incoronazione di Maria, e chiesa dedicata ad essa. | *Santuario dell'*—, presso Foggia. | ♫ Punto coronato sopra una nota. || **-amento,** m. L'incoronare. || **-ato,** pt., ag. Cinto della corona principesca. Inghirlandato. | *Gl'imperatori romani, come Carlo Magno, erano — in Roma; i re d'Italia in Monza, o in Milano.* | *con segno di vittoria*, Gesù dopo la passione (Dante). | Premiato, Esaltato. | *di torri*, cinto. | m. Antica moneta di due grossi. || **-azione,** f. Solenne cerimonia, ora disusata, del porre la corona sul capo del monarca. | Poesia del Giusti per l'incoronazione dell'imperatore d'Austria nel 1838. | *festa dell'* —. | *di Maria Vergine*, ; Soggetto di quadri, tra cui uno famoso del Beato Angelico, al Louvre.

Incoronazione: affresco di Giotto (Firenze, Santa Croce).

+**incorpor ale,** ag. *INCORPORALIS. Incorporeo, Privo di corpo, Spirituale. | *sostanze* —, Angeli. | *immagini* —, Anime, Ombre nei regni di oltretomba. || **-alità,** f. Qualità di incorporeo. || **-almente,** Incorporeamente.

incorpor are, a. (*incòrporo*). *INCORPORARE. Congiungere in un corpo: una provincia in un regno o sim.; case, poderi in una proprietà più vasta; la dote in un patrimonio; castelli, torri in un dominio; un piccolo comune in una grande città; una piccola scuola in un grande istituto; le leggi vecchie nel nuovo codice; un conto in una partita. | le reclute in un reggimento; un reparto in una grande unità. | Mescolare le sostanze in modo che se non chimicamente, si uniscano come in un corpo solo. | Impastare con un liquido, Ridurre a una massa. | Ricevere nel corpo, Unire al proprio corpo. | *la tinta.* | *l'acqua.* | schr. Ingollare. | Ritenere, Assimilare. | rfl. Formare un corpo con altro, Unirsi come in un corpo. Penetrare nel corpo. | di stati vicini, Annettersi. | *La Germania s'incorporò parte della Danimarca.* | Incarnarsi. || **-abile,** ag. Che si può incorporare (*a, in*). | +Senza corpo, Incorporeo. || **-amento,** m. Il divenir corpo o prender corpo o congiungersi in un corpo. | Annessione. | *mistico*, col battesimo e la fede. || **-ante,** ps., ag. Che incorpora. || **-ato,** pt, ag *INCORPORATUS incarnato. Congiunto, mescolato, compreso come in un corpo. | *in un reggimento, in un collegio.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che incorpora. || **-azione,** f. *INCORPORATIO -ONIS corporatura. Il congiungere in un corpo. | Unione, Annessione, Assimilazione. | Confisca, Incameramento. || **-o,** m. (*incòrporo*). Incorporamento, di beni, rendite.

incorpòre o, ag. *INCORPOREUS. Che non ha corpo, Non corporeo. || **-amente,** Non corporeamente. || **-ità,** f. Qualità di incorporeo, Il non aver corpo.

incorregg ìbile, ag. Che non si può correggere, ridurre a ben

fare. | *giocatori, ragazzi, vecchi* —. | Impenitente. | Che non si può raddrizzare. | *difetto fisico* —. | Difficile a correggere. | *lavoro* —, per i molti errori. || **-ibilità**, f. Impossibilità di correggersi. || **-ibilmente**, In modo incorreggibile.

incorrent are, a. Munire dei corrènti. || **-ire**, nt., rfl. (*-isco*). Star rigido, impalato, come un corrente. || **-ito**, pt., ag. Intirizzito, Irrigidito.

incórr ere, nt. (*incórsi, incórso*). *INCURRĔRE. Cader dentro, Incappare (*in*, +*a*). | *nella scomunica. censura.* | *nel pericolo, danno.* | *nello sdegno; nell'ira.* | *nella pena, multa.* | *in difficoltà.* | Fare impeto, Dare assalto. | +Abbattersi, Capitare. Avvenire. | a. *lo sdegno, l'ira, la pena.* || **-ente**, ps., ag. Che incorre. | *nemici* —. || **-imento**, m. L'incorrere. | Rincontro.

incorrètt o, ag. *INCORRECTUS. Non corretto. | *bozze, pagine* —, non rivedute per la correzione. | Non emendato. | *peccatore* —. | *stampa* —, scorretta. || **-amente**, Non correttamente. || **-ezza**, f. Difetto di correttezza, nel procedere. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

incorrezióne, f. Mancanza di correzione. Scorrezione. | *di stile, disegno.*

+**incorrig ibile, -ibilità**, v. incorreggibile, ecc.

incorrótt o, ag. *INCORRUPTUS. Non corrotto. | *corpo* —, intatto, di cadavere. | Non contaminato. | Non depravato. | Non subornato da lusinghe e sim. | *giudice* —. | Puro, Inconcusso. | *fede* —. || **-amente**, Con purezza, integrità. | *vivere* —. || +**-ibile, -ibilità**, v. incorruttibile, ecc. || **-issimo**, sup., ints.

incorrutt ìbile, ag. *INCORRUPTIBĬLIS. Non corruttibile, Che non soggiace a corruzione. Immarcescibile. | *carne* —. | *Il legno del cedro è odoroso e* —. | *giudice* —, che non cede, per doni, lusinghe. | *fede* —, inalterabile. | *bellezze* —, sempre intatte. || **-ibilità**, +**-ate, -ade**, f. Qualità di incorruttibile, Impossibilità di esser corrotto. | *di costumi; di un giudice* || **-ibilmente**, Senza corruzione, o possibilità di corruzione.

incorruzióne, f. *INCORRUPTĬO -ŌNIS. Preservazione da corruzione. Illibatezza, Purità.

incors are, a. (*incórso*). *INCURSARE correr dentro. Far passare i fili dell'ordito nelle staffe dei licci. || +**-amento**, m. Incursione. || **-atoio**, m. Specie di pialla a sgorbia, cioè col taglio concavo, e la sponda mobile, per scavare i canali a variabile distanza sul lembo del legno. || **-o**, pt., ag. *INCURSUS; v. incorrere. | +m. *INCURSUS. Incursione.

+**incortare**, v. accortare, accorciare.

incortin are, a. Circondare con cortine. | *le stanze, le finestre, il letto.* || **-ato**, pt., ag. | Accortinato.

incoscï ènte, ag. Non cosciente, Che non ha consapevolezza delle sue azioni. | Di fenomeno non avvertito dalla coscienza. | *moti* —. || **-enza**, f. *INCONSCIENTĬA. Mancanza di coscienza delle proprie azioni.

incospicuo, ag. Non cospicuo; Non appariscente. | *astro* —

incostante, ag. *INCONSTANS -TIS. Non costante, Volubile, Leggiero, Instabile, Mutabile. | *temperamento* —. | *giovani* —. | *tempo, stagione* —, variabile. || **-antemente**, Senza costanza. || **-antissimo**, sup. || **-antissimamente**, av. sup. || **-anza**, +**-anzia**, f. *INCONSTANTĬA. Volubilità, Leggerezza, Mutabilità, Instabilità. | *della fortuna.* | Variabilità. | *della stagione.*

+**incostare**, v. accostare.

incostituzion ale, ag. Non costituzionale. | Contrario alle costituzioni, allo Statuto. | *decreto, atto* —. || **-alità**, f. L'essere incostituzionale. || **-almente**, In modo contrario alla costituzione.

+**incòsto**, v. inchiostro.

incotic are, a. (2. *incótichi*). Ridurre come cotica. || **-ato**, pt., ag.

incòtto, pt., ag. *INCOCTUS (incuocere). Scottato. | m. Macchie di bruciato alle gambe per abuso dello scaldino; Scottatura, Vacca.

incoturnito, v. coturnato.

+**incoverchiare, incovertare**, v. coverchiare, copertare.

+**incrass are**, a. *INCRASSARE. Fare crasso. Ispessire il sangue e gli umori. || **-amento**, m. Ingrassamento.

+**incre ante**, ag. Che non ha creanza. || **-anza**, f. Mancanza di creanza, Inciviltà. | *trattare con* —. || **-ato**, ag. Non creato: attributo di Dio e delle sue facoltà. | *verbo, sapienza* —. | m. Dio.

incred ìbile, +-évole, ag. *INCREDIBĬLIS. Impossibile o difficile a credersi, per la sua eccessività, stravaganza, improbabilità, assurdità. | *a dirsi*, se si dicesse. | *cosa — e vera.* | *a chi vedrà.* | *ricchezze* —. | *miracoli* —. | *gesta, crudeltà.* | +Incredulo. || **-ibilissimo**, sup || **-ibilità**, f. Qualità di incredibile. || **-ibilmente**, In modo incredibile.

incredit are, -amentò, v. accreditare, ecc.

incrèdul o, ag. *INCREDŬLUS. Non credulo, Che difficilmente crede. Scettico. | Che non ha fede; Ostinato a non credere. | *in*, +*di*. | *convertire gl'*—. | *L'— senza scusa*, Titolo di un trattato del padre P. Segneri, a dimostrazione della fede; Firenze 1690. || **-ità**, +**-ate, -ade**, f. *INCREDULĬTAS -ĀTIS. Mancanza di persuasione, di propensione a credere. | Scetticismo. | *soverchia, affettata, ostinata.* | *sorriso d'*—.

incremènt o, -énto, m. *INCREMENTUM. Aumento prospero, Accrescimento. | *della ricchezza, civiltà, industria.* | *degli studi'.* | *del museo, della biblioteca, collezione.* | *promuovere l'*—. | Crescimento del tema della parola, per le desinenze verbali, nominali, le derivazioni. | Parte di cui una quantità variabile aumenta o diminuisce. || +**-are**, a. Dare incremento.

+**incremènza**, v. inclemenza.

+**increp are**, a. (*incrèpo*). *INCRĔPARE. Sgridare, Rimbrottare. || **-ante**, ps., ag. Che rimprovera, riprende. || +**-azione**, f. *INCREPATĬO -ŌNIS. Rimbrotto, Biasimo. || **-azioncella**, f. dm. || +**-ore**, m. Stizza, Dispetto.

incrésc ere, nt., com. imp. (*incresce, increbbe, incresciuto*). *INCRESCĔRE. Rincrescere, Riuscir di noia, Dispiacere. || **-ente**, ps., ag. Increscevole. || +**-enza**, f. Tedio, Noia. || **-evole**, +**-ebole**, ag. Grave, Molesto. || **-evolezza**, f. Tedio, Dispiacere. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Con tedio, dispiacere. || **-imento**, m. Rincrescimento. | *fare* —. || **-ioso**, ag. Increscevole, Tedioso, Uggioso. | *faccenda, questione* —. | *lavoro, compagnia* —.

incresp are, a. *INCRISPARE. Fare o render créspo, Ridurre in créspe. | *i capelli*, Ondulare. | *la fronte, pelle*, Raggrinzare, Corrugare. | *Il vento increspa il mare.* | *la bocca*, per disgusto. | rfl. Ridursi in crespe. | *delle frutte*, per avvizzimento. | *la gonna, la camicia.* || **-amento**, m. L'increspare. | Corrugamento: delle acque; della fronte. | *dei suoni.* | della voce, Trillo. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Increspamento. | Crespe dei lavori di cucito.

incretare, a., rfl Coprire di créta, Ridursi come creta.

incretin ire, a, nt, neol. (*-isco*). Rendere o diventar cretino, Non capir più nulla. || **-imento**, m. L'incretinire. || **-ito**, pt., ag.

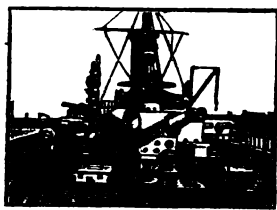
incrimin are, a. (*incrìmino*). *INCRIMĬNARE. Accusare di delitto, Imputare. | Dichiarare criminoso. | *libro, articolo.* || **-abile**, ag. Che può o deve incriminarsi. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. Imputazione, Accusa.

incrin are, a., rfl. *CRENA intaglio. Produrre una linea sottile, ma profonda, che finisce col fendersi e spaccarsi, di vetro o terraglia o alabastro. | *L'acqua bollente può — il bicchiere.* | di muraglie, Far pelo, scoprire crepature sottilissime che penetrano internamente, e minacciano lesione. | +Inclinare. || **-ato**, pt., ag. | *brocca, vaso* —. || **-atura**, f. Fenditura come taglio **sottile**.

incrişalidare, nt., rfl. Passare dallo stato di bruco a crisàlide.

+incristallare, a. Congelare l'acqua a guisa di cristallo. Ridurre in ghiaccio. | Lavorar cristalli.

incriticàbile, ag. Che non può esser criticato.

incrociare, a. (*incrócio*). Crociare, Formare a croce, o sim. Mettere una cosa a traverso su di un'altra. | *le mani.* | *le braccia,* Rimanere inerti, degli operai che rifiutano il lavoro, per protesta. | *i pennoni,* Mettere le verghe in modo che facciano gli angoli retti con la chiglia e con l'albero; *le gomene,* Sovrapporle in direzione diversa. | *le armi,* Combattere. Sporgere l'arme obliquamente innanzi per difesa propria. | *le baionette,* appoggiando il fucile col calcio a terra. | *il ferro, la spada,* Battersi, in duello. | *i tiri,* Battere in croce, Tirare con i pezzi obliquamente. | Ripiegare in più versi le falde di pelo nell'imbastire. | Fare l'incrociatura con i fili di seta. | Attraversare, Incrocicchiare. | *Un ponticello incrocia gli argini.* | *le razze,* Accoppiare sessualmente razze diverse. | rfl. Attraversarsi, Intersecarsi a croce. | *a x.* | *dei frizzi,* scambiati tra diverse persone, in una sala o sim. | Passarsi vicino andando per direzioni opposte. | *delle lettere.* | di due treni, Arrivare insieme in una stazione da direzioni opposte. | nt. Navigare in sù e in giù nelle diverse direzioni mantenendosi in uno stesso tratto di mare. || **-amento,** m. L'incrociare o incrociarsi. | Incrocio. | Specie di graticolato che formano tra loro i fili della seta innaspata per la varia obliquità dei giri. || **+-ata,** f. Crocicchio. | Crociera. || **-ato,** pt., ag. Attraversato o fatto a croce. | *punto* —, v. in croce. | *fuochi* —, dei tiri obliqui; e di parole scagliate da tutte le parti tra contendenti. | *lavori* —, coi nuovi solchi a croce sui vecchi. || **-atore,** m. Bastimento di crociera. | *corazzato,* Grande nave, con dislocamento sino a 13 mila tonnellate e più, velocissima, e potentemente armata, con corazzatura verticale, ausiliare delle navi di prima linea. | *protetto,* più piccolo, con un ponte di protezione ed un ponte corazzato, destinato alla distruzione del commercio marittimo del nemico. | v. esploratore. | *torpediniere,* per avvisi. | Prodotto animale o vegetale d'incrocio. || **-atura,** f. Effetto dell'incrociare. Punto dell'incrocio. | Passaggio di un canapo sull'altro. || **-cchiare,** a., rfl., dm. frq. Incrociare, com. di cose piccole, o a riprese. | *di vie: fili di ferro, corde.* | *le dita.* || **-cchiamento,** m. L'incrocicchiare. Crocicchio. || **-cchiato,** pt., ag. | *mani* —. | *ali* — *sul petto.* | Attraversato in contrasto. || **-cchiatura,** f. Atto, effetto, forma, luogo dell'incrocicchiare. || **-o,** m. Incrociamento. | Unione sessuale di diverse razze, varietà e specie. | Fecondazione di una pianta di specie diversa. | *di treni,*.

Incrociatore austriaco diventato italiano per l'armistizio del 3 nov. '18.

+incroiare, a., rfl. *CORIUM. Incoiare, Indurire a modo di cuoio. Aggrinzare. || **-ato,** pt., ag. Divenuto duro e grinzoso.

incrollàbile, ag. Che non può essere crollato, scosso, smosso. | *uomo* —. | *fede* —, inconcussa. | Che non può rovinare, cadere. | *torre, muro, edifizio* —.

+incronicare, a. (2. *incrònichi*). Narrare o porre in crònaca. | rfl. Impacciarsi.

incrostare, a. (*incròsto*). *INCRUSTARE. Far la crosta, Coprire di crosta. | Coprire di sottili falde di marmo o pietre, muro e sim. | *di marmi bianchi e neri.* | *di travertino le muraglie.* | *con pietre dure, smalto.* | Intasare, Otturare condotti, canali, formando croste. || **-amento,** m. L'incrostare. | Concrezione. || **-ato,** pt., ag. Rivestito di falde di marmo, pietre fine, smalti. | Provveduto di guscio calcareo. || **-atura,** f. Ornamento di marmo, avorio, argento, e sim. in scanalature di assito, pavimento; Incrostazione. | Deposito che si forma nelle caldaie a vapore. | Formazione di depositi calcarei alla superficie dei tessuti. | Tartaro. | *sui denti.* | Intonaco. || **-azione,** f. *INCRUSTATĬO -ŌNIS. Formazione di croste. | *calcarea,* prodotta dalle acque. | *salina.* | *di pietre fine, avorio,* ecc. || **+-icato,** ag. Che ha fatto crosta. || **+-olare,** a. (*incròstolo*). Incrostare.

+incrucciato, v. crucciato.

incrudelire, nt. (*-isco*). Mostrarsi crudele, Fare atti di crudeltà. Infierire. | *contro i prigionieri, un innocente.* | Inasprirsi. | di tempesta, Infuriare. | di piaga, Irritarsi, Inciprignire. | rfl. Esasperarsi. | a. Render crudele. | +Render crudo: il metallo, Privarlo di duttilità; la pietra, Ridurla che non regge allo scalpello. | Rincrudire. | *la seta.* || **-ente,** ps., ag. Che incrudelisce. || **-imento,** m. L'incrudelire.

incrudire, nt. (*-isco*). Diventar crudo. | del clima, Farsi rigido. | dello stomaco, Non digerir bene. | tosc., dei legumi levati dal fuoco e lasciati asciutti. | Irritarsi, Inasprirsi, delle ferite. | a. Render crudo, aspro. | *la pronunzia.* | Render cruda l'acqua. || **-ito,** pt., ag. | *metallo* —, che ha acquistato durezza ed elasticità maggiori delle ordinarie.

incruènto, ag. Non cruento. | *vittoria* —, senza spargimento di sangue. | *battaglie* —, di letterati; e delle milizie mercenarie nel sec. 15°.

incrunare, a. Metter nella cruna, Infilar l'ago.

incruscare, a. (2. *incruschi*). Empire di crusca. | *lo scritto,* Usar parole approvate dalla Crusca. | rfl., schr. Entrare nel l'Accademia della Crusca. Divenir cruscante. | +Perdersi in cose da poco. || **-ato,** pt., ag.

incubatrice, ag. f. *INCŬBARE covare. Di apparecchio che serve all'incubazione artificiale delle uova di galline, o di pesci o di altri animali ovipari. Cassetta, Trogolo. | dei neonati prematuri. || **-azione,** f. *INCUBATĬO -ŌNIS. Cova, Covatura degli uccelli, dei bachi da seta. | Tempo della covatura | *artificiale,* con calore artificiale e con macchina. | Lavorio inavvertito dei germi d'infezione nell'organismo, sino all'apparire dei primi sintomi della malattia. | *periodo d'* —, anche di avvenimenti sociali che si preparano senza manifestarsi.

ìncubo, m. *INCŬBUS. Oppressione che accade di provare durante il sonno, come se una forza estranea venisse a gravare col suo peso: onde in antico le favole di fauni e di satiri che venissero a giacere con le dormienti, poi di demoni (mil. *salvan,* gen. *pesant,* nap. *mazzamauriello,* fr. *cauchemar*). | Pensiero angoscioso che inquieta | *l'* — *degli esami.* | *liberarsi dell'* —. | *sotto l'* —. | Persona fastidiosa, quasi opprimente.

incùdine, +incude, f. *INCUS -ŪDIS. Ceppo di ferro o acciaio sul quale si batte il ferro o altro metallo per lavorarlo. | *piano, corni dell'*—. | *coda dell'* —, che posa sul sostegno. | v. bicornia, tasso. | *del calderaio.* | *dell'orefice,* Incudinetta. | pvb. *Essere tra l'*— *e il martello.* | *Dura più l'*— *che il martello,* Resiste più l'oppresso. | Uno dei tre ossicini uditivi, col martello e la staffa, nella cavità del timpano dell'orecchio, || **-ella, -etta,** f. dm.: || **-uzza,** f. dm.

inculcare, a. (2. *inculchi*). *INCULCARE calcare. Imprimere con l'insistenza nella mente altrui o nell'animo. | *massima, sentenza, consiglio, sentimento del dovere, amore, odio.* | Persuadere. | +*istanze,* Replicarle. || **-ato,** pt., ag. || **-atamente,** A forza di repliche. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inculca. || **-azione,** f. L'inculcare. | Ripetizione, Reiterazione, di parole. | +Incalzamento.

+inculto, ag. *INCULTUS. Incolto. || **-amente,** Incoltamente. || **-ura,** f. Mancanza di cultura.

incumbènza, v. incombenza.

incunàbulo, -olo, m. *INCUNABŬLA fasce, nascita. Libro stampato nel sec. 15° quando l'arte della stampa era nascente. | *catalogo degl'—.* | *Il più antico — è la Bibbia di Magonza,* 1453-5. | *Sala degl'—,* in una grande biblioteca.

incune are, a. Conficcare, Incastrare pietre o legname nel muro, come cunei. Fermare con zeppe. | rfl. Cacciarsi dentro saldamente. | *Il dominio austriaco s'incuneava col Trentino nel Veneto.* || **-ato,** pt., ag.

incuocere, a. *INCOQUĔRE. Cuocere leggermente, alla superficie. | Scottare, di gelo sulle piante, di aceto sulla verdura. | *l'oro,* Metterlo al fuoco nella ferraccia perchè prenda colore. | Tenere per un certo tempo il minerale infocato con la brasca nella ringrana.

incuoiare; incuorare, v. incoiare; incorare.

+incup are, rfl. Andare al cupo. || **-ire,** nt. (*-isco*). Farsi cupo, scuro, o di cattivo umore, Cominciare a sdegnarsi. | *del tempo; della seta, di una facciata.*

incur àbile, ag. Non curabile. Insanabile. | *malattia —.* | Incorreggibile. | *vizio, difetto, passione —.* | s. Malato cronico. | pl. Grande ospedale dei cronici a Napoli (v. fondare). | *medico, professore degl' —.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo incurabile. || **-abilità,** f. L'essere incurabile. | *del male.* || **-ante,** ag. Non curante, per leggerezza o sprezzo. | *della salute, del pericolo.* | *del proprio onore.* | *delle critiche.* || **-anza,** f. Noncuranza, Negligenza. || **+-are,** a. Curare. || **-ato,** ag. Privo di cure, Non medicato.

incuri a, f. *INCURĬA. Poca cura, Negligenza, Trascuraggine, Accidia. | *accusare d'—.* | *del dovere.* | *l'— dei servitori.* | *del vestire, della pulizia personale.* || **-osire,** a. (*-isco*). Destar curiosità. | rfl. Diventar curioso di sapere. || **-osità,** f. *INCURIOSĬTAS -ĀTIS. Negligenza di sapere, intendere, Mancanza di curiosità. || **-oso,** ag. *INCURIŌSUS. Negligente, Trascurato, Noncurante, Incurante. | *spirito —.* | +Che non desta curiosità. || **-osamente,** Da incurioso, Senza cura, curiosità, diligenza.

incursióne, f. *INCURSĬO -ŌNIS il correre addosso. Scorreria in territorio o nelle acque nemiche, per danneggiare, distruggere. | nelle guerre comunali, Cavallata, Corsa, Gualdana. | *delle nostre torpediniere nei Dardanelli,* nella guerra libica. | *di aeronavi,* per bombardamento o per gettar manifesti. | *le — austriache su Venezia e le coste adriatiche; le nostre su Lubiana, Innsbruck, Vienna.* | +Inondazione.

incurv are, a. *INCURVARE. Curvare. | *le spalle.* | Torcere, Volgere in giù. | rfl. Fare o prendere una curva, Farsi curvo. | *della superficie terrestre,* per la forma del globo. || **-abile,** ag. Che non si può incurvare. | Che si può incurvare. || **-amento,** m. L'incurvare. || **-ato,** pt., ag. | *arco —.* || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Piegatura, Curva, Effetto dell'incurvare || **-azione,** f. *INCURVATĬO -ŌNIS. Curva, Incurvatura. || **+-evole,** ag. Che s'incurva. || **-ire,** nt., a. Diventar curvo della persona, Far diventar curvo. || **-o,** ag. *INCURVUS. Curvo.

+incuşare, *INCUSARE; v. accusare.

incuşo, ag., m. *INCŪSUS (pt *incudĕre* coniare) impresso nel coniare. Moneta italica, del 6° e 5° sec. a. C., con l'impressione incavata da una parte e rilevata dall'altra.

incusso, v. incutere.

incustodito, ag. *INCUSTODĪTUS. Non custodito, Privo di custodia. | *lasciare —.*

incùtere, a. (*incussi, incusso*). *INCUTĔRE (da *quatĕre*). Imprimere, Imporrre con forza, quasi scuotendo. | *timore, spavento.* | *soggezione, rispetto, meraviglia.*

ìndaco, m. (pl. *-chi*). *INDĬCUM. Sostanza colorante di un bel turchino che si ricava da varie specie di indigofere delle Indie e del Messico: le piante tagliate nella fioritura son poste a macerare e fermentare con acqua, il liquido che se ne ottiene è sbattuto e agitato all'aria, onde si forma un precipitato che viene riscaldato, compresso e asciugato. | *artificiale,* ottenuto con mezzi chimici, spec. dalla naftalina. | *pare che pesi l'— !* di chi pesa cose preziose. | *del Malabar,* Indigofera. | *falso —,* Guado. | *bastardo,* Arbusto originario dell'America meridionale, ora abbondantissimo lungo il Po, ha grappoli lunghi, eretti, folti, spesso aggregati di piccoli fiori violaceo-scuri (*amorpha fruticōsa*). | Colore indaco, uno dei 7 dell'iride, tra l'azzurro e il violetto.

Indaco.

indag are, a. (2. *indaghi*). *INDĀGARE. Investigare, Ricercare diligentemente, dappresso. | *il mistero, le cause, le origini remote, i motivi.* | della polizia, dell'autorità giudiziaria, Fare ricerche per mezzo degli agenti, su di un delitto e i suoi autori. | +Stringer dappresso le fiere nei covili. || **-abile,** ag. *INDAGABĬLIS. Che si può indagare. || **-amento,** m. L'indagare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *INDAGĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *INDAGĀTRIX -ĪCIS. Che indaga, ricerca, scruta. | *ingegno, sguardo —.* | *mente —.* || **-azione,** f. *INDAGATĬO -ŌNIS. Investigazione, Indagine. | *sottile —.*

indàgine, f. *INDĀGO -ĬNIS. Ricerca diligente, Investigazione. | *accurata, severa, profonda,* di studiosi, giudici inquisitori. | *attiva, segreta, febbrile,* della polizia. | *filologica, medica, chimica.* | *sulle origini della guerra.*

+indanaato, ag. Innamorato di Danae.

+indanai are, a. DAINO. Sparger di macchie, Biliottare, Tempestare. || **-ato,** pt., ag. | *pelle —.*

indarno, av. Invano, Inutilmente. | *stare —,* senza far nulla, senza giovamento. | *essere —,* Non giovare, Tornar vano, inutile.

+inde, av. Indi, Di lì. | con l'art., *indel,* Nel. | av. Ne (sfs. *minde, nonde, sinde,* ecc., Me ne, Non ne, Se ne).

+indebol ire, -itare, v. indebolire, debilitare.

indebit are, a. Mettere a dèbito, Addebitare. | rfl. Far debiti, Caricarsi di debiti (*con, verso*). | *fino ai capelli.* | *con banche, usurai.* | Contrarre obbligazioni. || **-amento,** m. L'indebitare. || **-ato,** pt., ag. Che ha contratto un debito. | Gravato di debiti. | *municipio —.* | *beni —,* vincolati, ipotecati. || **+-ire,** a., rfl. (*-isco*). Indebitare.

indèbit o, ag. *INDEBĬTUS. Non dovuto. | *restituzione di tasse —.* | *pagamento —.* | Immeritato. | *onori, premi', condanna, accusa —.* | Ingiusto. | Sconveniente, Illegittimo. | *guadagni —.* | v. appropriazione. || **-amente,** Senza esser dovuto. Ingiustamente, Immeritatamente, Sconvenientemente. | *pagare — una tassa.* | *aggravare —.* | *occupare, appropriarsi —.*

indebol ire, a. (*-isco*). Render debole, Privar della forza, Infiacchire. | *i nervi, la vista; i muscoli.* | *il muro, i pilastri.* | *la resistenza,* Fiaccare. | *la disciplina, l'autorità.* | *l'esercito.* | *il governo.* | rfl. Diventar debole, fiacco. | *pei digiuni, la malattia, la discordia.* || **-imento,** m. L'indebolire, o indebolirsi. | *della vista, dei nervi.* || **+-itare,** a. (*-ìlito*). Debilitare. || **-ito,** pt., ag. | *membra, corpo —.* | *virtù, energie —.* | *mente —,* per la vecchiaia, o altro.

indec ènte, ag. *INDĔCENS -TIS. Non decente. | *vestito —,* non pulito, non decoroso. | *luogo —.* | *discorso —,* senza onestà e decoro. || **-entemente,** Con indecenza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *INDECENTĬA. Sconvenienza, Mancanza di decoro, pudore. | Atto indecente. | *commettere, dire delle —.* | *è un'—!* di cosa molto brutta.

indecifr àbile, ag. Che non si può o è difficile a decifrare. | *scrittura —.* | Che non si riesce a spiegare, intendere. | *uomo —,* enigmatico. || **-ato,** ag. Non decifrato.

+indecimare, +-ire, nt. (*indècimo, -isco*). Consumarsi, Guastarsi la salute.

indecis ióne, f. Mancanza di decisione. L'essere indeciso, irresoluto. || **-o,** ag. Non deciso. | *questione, causa —.* | Irresoluto, Dubbioso, Titubante, Che non sa prendere una decisione.

indeclin àbile, ag. *INDECLINABĬLIS costante, inflessibile. Che non si può declinare. | Di nome, aggettivo o sim. che non ha flessione. Invariabile. | Imprescindibile, Che non si può evitare, eludere. | *dovere, necessità, condizione* —. | *ordine* —. | +Che non piega, Inflessibile. | *anima* —. || **-abilità,** f. Qualità di indeclinabile. || **-abilmente,** In modo indeclinabile.

indecomponìbile, ag. Non decomponibile. | Della luce monocromatica, che risulta cioè da oscillazioni di egual durata.

indecompósto, ag. Non decomposto.

indecōre, av. l. Con disonore.

+indecòr o, ag. *INDECŌRUS. Non decoroso, Disonorevole, Indecente. | m. Indecenza. || **+-amente,** In maniera indecente, sconveniente. || **-oso,** ag. Privo di decoro, Senza dignità e decoro; Indegno. | *lettera* —. | *azioni* —, disonorevoli. | *condotta* —. || **-osamente,** In modo indecoroso. || **-osissimo,** sup.

+indefatig àbile, ag. *INDEFATIGABĬLIS. Instancabile. || **-abilmente,** Senza mai stancarsi.

+indefens ìbile, ag. *INDEFENSUS. Che non si può difendere. || **-ibilmente,** Senza difesa o contrasto.

indefèss o, ag. *INDEFESSUS. Non mai stanco, Instancabile. | *fatiche* —. | *lavoro, studio, zelo* —. | *cure* —, assidue. || **-amente,** Infaticabilmente, Assiduamente. | *lavorare* —.

indefett ìbile, ag. Non defettibile, Che non può patir difetto. | *perfezione* —. | *vita* —, nella santità. | *moto* —. || **-ibilità,** f. Impossibilità di patir difetto. || **-ibilmente,** Senza possibile mancamento. || **-ivo,** ag. Non difettivo.

indefici ènte, ag. *INDEFICĬENS -TIS. Che non vien meno, non è mai manchevole. | *ricchezza* —. | Inesauribile. Inesausto. | *carità, candore* —, . | Costante, Continuo e sempre uguale. || **-entemente,** In modo inesausto e costante. || **-enza,** f. Qualità di indeficiente.

indefin ìbile, ag. Impossibile o difficile a definire. | *causa, questione* —. | *uomo, carattere* —, difficile a comprendere, conoscere. | *sentimento* —. | *gesto* —. | *il sorriso* — *della Gioconda di Leonardo.* || **-ibilmente,** In modo indefinibile. || **-itezza,** f. L'essere indefinito. || **-ito,** ag. *INDEFINĪTUS. Indeterminato. | *persona* —, non specificata, astratta. | *numero, quantità, grandezza* —. | *modo, tempo* —, di verbo, assoluto, indeterminativo, senza determinazione di numero, persona, genere, come l'infinito, il supino, il gerundio; e nel greco e nello slavo l'aoristo. | *pronome* —: chi, chiunque; *articolo* —: uno. || **-itamente,** Senza determinazione, limite, limitazione. || **+-itudine,** f. Indeterminazione.

indegn are, -azione, ecc., v. indignare, -azione.

indégn o, ag. *INDIGNUS. Non degno, Immeritevole. | *di soffrire, dell'accusa.* | Non degno di stima. Biasimevole. | *lavoro* —, cattivo, mal fatto. | *degli avi,* Degenere. | Sconveniente, Iniquo, Turpe, Crudele. Vituperevole, Vergognoso. | *peccatore* —, detto con umiltà, per non presumere diritto alla grazia. | Incapace, per sua colpa, all'esercizio di certi diritti. || **-amente,** Immeritamente. | In modo indegno, biasimevole, sconveniente. | *tenere* — *una carica.* | *trattare* —. | +Con indignazione. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *INDIGNĬTAS -ĀTIS. L'essere indegno. | Viltà, Turpitudine, Bassezza. | *deposto, destituito per* —. | Azione iniqua, atroce, [illegible]osa, vergognosa. | *è un* —! | Incapacità di succedere tanto a titolo universale quanto a titolo particolare a causa di cattiva condotta verso il defunto.

indeisc ènte, ag. Non deiscente: dei frutti che non si aprono da sé alla maturazione, p. e. la drupa, la bacca, la peponide, l'achenio, ecc. || **-enza,** f. L'essere indeiscente.

indelèbil e, ag. *INDELEBĬLIS. Che non si può cancellare, Incancellabile. | v. inchiostro. | *macchie* —. | Perpetuo, Sempiterno. | *ricordo* —. || **-mente,** In modo indelebile.

indeliber ato, ag. Non deliberato, Non risoluto prima, Mancante di previa deliberazione. | *atto* —, subitaneo, impulsivo. || **-atamente,** Senza deliberazione, proposito. || **-azione,** f. Mancanza di proposito determinato.

indelicat o, ag. Che non ha sentimento morale fino, di onestà, scrupolosità. | *cameriere* —. | Grossolano. || **-amente,** Senza delicatezza. || **+-ire,** nt., rfl. (*-isco*). Diventar delicato. || **-ezza,** f. L'essere indelicato. | Atto indelicato. | *guardare nelle carte altrui è un'* —.

indemani are, a. Incorporare al demanio. | *i beni ecclesiastici.* || **-amento,** m. L'indemaniare. || **-ato,** pt., ag.

+indemoniaco, v. demoniaco.

indemoni are, a. Far diventare un demònio. | rfl. Diventare un demonio, cattivo, furibondo. | nt. Essere ossesso. || **-ato,** pt., ag. Ossesso, Energumeno. Demoniaco. | Furibondo. | Indiavolato. | *tempo* —.

indemostràbile, v. indimostrabile.

+indenaiato, v. denaroso.

indènn e, ag. *INDEMNIS. Senza danno, Libero da danno. | *rimanere* —. | +Che non fa danno. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *INDEMNĬTAS -ĀTIS. Risarcimento o rifazione di danni. | Rimborso di spese e compenso per disagio patito. | *agl' impiegati in missione.* | *di alloggio, via; viaggio.* | *di residenza,* degl' impiegati e funzionari' in Roma. | *concedere l'*—. | *tabella delle* —, per le diarie e il rimborso delle spese di viaggio. | *ai deputati.* | *di guerra,* Rimborso delle spese di guerra e rifazione di danni che deve il vinto al vincitore, il quale si garantisce con l'occupazione di una parte del territorio nemico. | *di comando, entrata in campagna.* | +*dei cittadini,* Salvezza, Scampo. | Atto con cui si garantisce la perdita o danno. || **-izzare,** a. Fare indenne, Risarcire del danno. | *dei danni arrecati a un podere per manovre militari.* || **-izzato,** pt., ag. || **-izzazione,** f. Il fare indennizzato. || **-izzo,** m. Risarcimento, con denaro.

indent are, nt. Mettere i dènti. | pvb. *Chi presto indenta, presto sparenta,* dei bambini cagionevoli. | a., rfl. Entrare o far entrare i denti della ruota o sim. nel cavo dei rocchetti o di altro pezzo mobile. Ingranare. | Commettere i pezzi a piú risalti. | *la catena per salpare.* | Fortificare e condurre un'opera a denti. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Calettatura a denti. Ingranaggio.

indentr are, rfl. Farsi addéntro, Internarsi. || **-o,** av., ints. In dentro, All'interno. | *all'* —. | *rientrare* —, di sfoghi cutanei.

+indipendènte, v. indipendente.

indeprecàbile, ag. Non deprecabile.

indescriv ìbile, ag. Impossibile o difficile a descrivere. | *entusiasmo, tumulto* —. | *confusione* —. | Che non può essere descritto. || **-ibilmente,** In modo indescrivibile.

indesinènte, ag. *INDESĬNENS -TIS. Che non finisce, Continuo.

+indestinare, v. destinare.

+indestruttibile, v. indistruttibile.

indetermin àbile, ag. *INDETERMINABĬLIS. Non determinabile, Che non si può precisare. || **-abilità,** f. Impossibilità di determinare. || **-abilmente,** In modo indeterminabile. || **-atezza,** f. L'essere indeterminato, Mancanza di determinazione. | *delle idee, delle espressioni.* | *dei propositi.* | Irresolutezza. || **-ato,** ag. *INDETERMINĀTUS. Non determinato, Privo di determinazione; Vago, Astratto. | *quantità* —, che non rappresenta un dato valore (anche ell., f. *La indeterminata*). | *spazio* —. | *proposta* —, vaga. | *sino a tempo* —. | Irresoluto. || **-atamente,** Senza limiti o dati di tempo, spazio, Senza determinazione. Vagamente. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Determinatore. || **-azione,** f. Indeterminatezza. | *di concetti.* | Irresolutezza. || **-ismo,** m. Teoria del libero arbitrio.

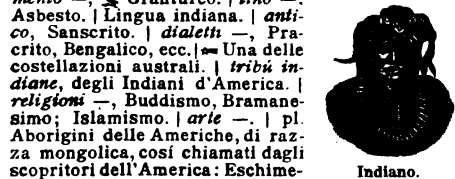
indett are, a. (*indétto*). Dar l'imbeccata, Istruire su quello che è da fare o da dire. | *i testimoni.* | rfl. Accordarsi prima su quel

che si deve rispondere e come regolarsi. || -ato, pt., ag. Istruito prima, Accordato (*di*). || -atura, f. L'indettare. | Cose indettate.

indétto, pt., v. indire.

⁺**indevò to, -zione,** v. indivoto, ecc.

indi, av. *INDE. Di là, Da quel luogo; Ne (v. inde). | Di poi, Da quel tempo, Dopo, Poi, Appresso. | Lì, Là. | *per* —, Da quella parte. | *da — in qua, su, là.* | *a poco, a un anno*, Dopo poco, Di lì a un anno. | ⁺*che, appresso*, Dopo che. | ⁺*oltre*, Lì intorno.

ind ia, f. *INDĬA. Grandissima regione dell'Asia tra la Cina e l'Oceano Indiano (in antico, il paese di qua dall'Indo e al sud dell'Imalaia); Indie. | *Indie orientali*, Penisole dell'Indostan e dell'Indocina; *occidentali*, Grande arcipelago dell'America centrale, dal golfo del Messico al mare dei Caraibi (comprende le Antille, le Vergini, ecc.), rimasto con questo nome perchè tali furono credute le prime isole scoperte da Colombo. | *inglese*, Impero britannico delle Indie. | *francese, olandese, portoghese.* | *Compagnia delle* —, sorta prima in Francia, poi in Inghilterra (dove salì a grandissima importanza per la colonizzazione delle Indie). | *mare delle* —, Oceano Indiano; Golfo del Bengala. | *zafferano delle* —, Cocco indiano, da cui si fa la tinta della Terra merita. | *venir dalle* —, Farsi nuovo, Far l'indiano, lo gnorri, Fingere di non saperne nulla. | *trovare le* —, abbondanza, ricchezze; un paese ricco e fecondo come le Indie. | *uomo delle* —, molto piccolo, come le figurine della tela indiana. | *valigia delle* —, Corrispondenza tra le Indie e l'Inghilterra; da Bombay attraversa il Mare di Oman, il Mar Rosso, il Mediterraneo, è caricata in treno a Brindisi, e raggiunge la Manica a Calais. | v. fico, dindo, canna, giunco. | *noce d'India*, Cocco. || -iana, f. Tela di cotone, stampata, fabbricata originariamente nell'India, e ora dappertutto, per vestito e tappezzeria. | Titolo d'un romanzo di Giorgio Sand (1832), contro il matrimonio. || -iano, ag. *INDIĀNUS. Delle Indie. | *fare l'* —, Fingere di non saperne nulla, come arrivando dalle Indie. | *oceano* —, al sud delle Indie, dalle coste dell'Africa all'Australia. | *arcipelago* —, di Bombay, ecc. | *mare* —, Golfo del Bengala. | *frumento* —, Granturco. | *lino* —, Asbesto. | Lingua indiana. | *antico*, Sanscrito. | *dialetti* —, Pracrito, Bengalico, ecc. | Una delle costellazioni australi. | *tribù indiane*, degli Indiani d'America. | *religioni* —, Buddismo, Bramanesimo; Islamismo. | *arte* —. | pl. Aborigini delle Americhe, di razza mongolica, così chiamati dagli scopritori dell'America: Eschimesi, Pellirosse, Caraibi, Peruviani, ecc. || -ianello, m. dm. || -ianismo, m. Studio della lingua e della civiltà e religione dell'India antica. || -ianista, s. (pl. m. -*i*). Dotto in lingua, letteratura, filosofia dell'India antica (in Italia, celebri Giovanni Flechia, Gaspare Gorresio, Michele Kerbaker). || ⁺-àtico, ag. (pl -*ci*). Forestiero che dimora nelle Indie. || -ico, ag. (*indico*). *INDĬCUS. Indiano. | m. Indaco. || -icolite, f. *λίθος pietra. Varietà azzurra della Tormalina (Moravia, Urali, Connecticut). || -o, m. *INDUS. Fiume occidentale dell'India, dal corso di oltre 3 mila kmt., nasce nel Tibet. | *il sacro* —. | ag. Indiano. || -ocina, f. Grande penisola orientale delle Indie (che comprende il Barma, il Siam, l'Annam, il Tonchino, Cambogia, Birmania, Malacca). || -europèo, ag. Di popoli di una stessa razza sparsa tra le Indie e l'Europa, Ariano (Indiani, Persiani, Greci, Italici, Slavi, Lituani, Celti, Germani). | *lingue* —, comuni ai popoli indoeuropei. || -ogermànico, ag. (improprio), Indoeuropeo. || -ostan, m. (*indostan*). Grande penisola occidentale delle Indie, tra l'Indo e il Gange, sede della grande civiltà indiana. || -ostànico, ag. Dell' Indostan. || -u, m. pl. Indiani che professano il bramanesimo.

Indiano.

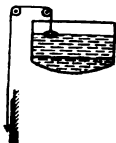
indiadem are, a. Cingere di diadèma. || -ato, pt., ag.

indiamantare, a. Dare splendore di diamante, brillante.

indì are, a. Innalzare a onori divini, come con l'apoteosi. | rfl. Avvicinarsi a Dio immedesimandosi. || -ato, pt., ag. | *gl' imperatori romani* —. || -azione, f. Apoteosi.

indiavol are, indiascolare (euf.), a. (*indiàvolo, indiàscolo*). Mettere il diavolo addosso; Mettere a soqquadro. | nt. Avere il diavolo in corpo, Agitarsi, Infuriare. | *far* —, arrabbiare. | rfl. Arrabbiarsi, Infuriare. || -amento, m. L'indiavolare. | Cose diaboliche. Diavolio. || -ato, pt., ag. Preso dal diavolo, Ossesso. | Furibondo, Furioso, Molto cattivo. | *tempesta* —. | *tempo, freddo, caldo* —. | Diabolico, Che dà tormenti, furie, difficoltà. | *arte, lavoro* —. || -io, m. Diavolio, Diavoleto.

indicale, v. indice.

indic are, a. (2. *indichi*). *INDĬCARE. Rivelare, Palesare, Significare, Denotare. | *cattivo cuore, buona volontà.* | *malattia.* | *tempesta.* | Accennare, Mostrare. | *la strada.* | *la direzione del vento.* | un rimedio, Prescrivere, Consigliare, Suggerire. | Additare. || -abile, ag. *INDICABĬLIS. Che può indicarsi. || -amento, m. L'indicare. Indicazione. || -ativo, ag. *INDICATĪVUS. Che serve a indicare, mostrare. | *modo* —, nel verbo, Forma della realtà assoluta, se anche interrogativa o negativa. | m. Modo indicativo. | *presente, imperfetto, passato remoto e prossimo, futuro semplice e anteriore, più che perfetto*, o *passato imperfetto, dell'* —. || -ativamente, Con maniera di indicazione. || -ato, pt., ag. Mostrato, Significato. | *rimedio* —, ri conosciuto e consigliato come spec. adatto, Appropriato. | *persona* —, ben adatta a q. c per le sue riconosciute qualità. | *libro* —. || -atissimo, sup. Ben appropriato e opportuno. | *rimedio* —. || -atore, m. *INDICĀTOR -ŌRIS. Che indica, addita, segna, insegna, palesa. | Apparecchio che segna la direzione o la distanza o il livello o il pendio, o il lavoro fatto o la tensione del vapore. | *automatico, elettrico.* | *stradale*, Pilastrino o colonnetta o lastra di metallo o sim. con iscrizione che indica la strada, e nota le distanze. | Titolo di prontuario, guida, orario e sim. | Specie di cuculi, di corpo snello, coda lunga quadrata, becco compresso, che manifestano con strida e movimenti singolari la presenza di animali feroci, carogne, alveari, del l'Africa (*indicātor albirostris*). || -atrice, f. Che indica. || -azione, f. *INDICATĬO -ŌNIS prezzo. Notizia, Segno, Cenno, Informazione. | *della strada, della pagina; della ditta.* | *falsa, inesatta; precisa.* | Prescrizione, Consiglio, di rimedio appropriato.

Indicatore automatico.

ìndic e, ag. *INDEX -ĬCIS. Indicatore. | *segno* —. | *dito* —, Indice. | m. Dito tra il pollice e il medio. | *prendere tra il pollice e l'* —. | *sulla bocca*, per accennare di tacere. | *alzare l'* —, degli scolari, per farsi notare dal maestro, e chiedere q. c. | Elenco ordinato dei capitoli o delle parti di un libro per agevolarne la ricerca; Tavola. | *delle cose notevoli, dei nomi propri, delle materie; dei capoversi*, di poesie. | *alfabetico, analitico.* | *volume di indici*, di grandi opere, di una serie di volumi di una rassegna. | *studiare gl'* —. | Catalogo. | *dei libri proibiti* (*Index librōrum prohibitōrum*), che contengono dottrine erronee, riprovate: il primo apparve sotto Paolo IV, il 1559; consta ora di 3 sezioni, una coi nomi di autori eretici, una di autori cattolici, e delle loro opere riprovate, l'altra delle opere anonime. | *Congregazione dell'* —, composta di cardinali e consultori per l'esame dei libri e ordinarne la proibizione, sotto pena di scomunica. | *mettere all'* —, Proibire la lettura di un libro; *una persona*, Considerarla come riprovevole. | Lancetta del quadrante dell'orologio, o che segna i gradi nelle macchine e negli strumenti; Freccia, Ago, Agucchia, Nonio. | *di barometro, manometro; bilancia; uno strumento geodetico.* | Rapporto di due grandezze comparabili, per stabilire i rapporti di alcune parti del corpo. | *cefalico*, tra i massimi diametri longitudinale e trasversale. | *della radice*, Esponente, Determi-

nazione. | ♫ pl. *acustici*, Numeri che si collocano sotto i nomi delle note per indicare la esatta posizione di ciascuna nella scala generale dei suoni (la 1ª ottava muove dal *do* del violoncello: 1). | Endice. || **-ale,** ag. Del dito indice. || **-etto,** m. dm.

+indìc ere, v. indire; **-eria,** v. diceria.

indic ìbile, +-évole, ag. Da non potersi dire, rappresentare, narrare, descrivere. Inesprimibile. | *pena, tormento, allegrezza* —. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilmente,** In modo inesprimibile.

+indicifràbile, v. indecifrabile.

+indicio, v. indizio.

indietr o, av. In dietro. Verso dietro, Dalla parte di dietro, Dietro, Addietro (e spec. come opp. a Innanzi). | *andare innanzi e* — | *voltarsi* —. | *non si va né innanzi né* —, Si sta sempre a un punto. | *fare un passo avanti e uno* —, Non concluder nulla. | *rimanere* —, Non far progressi, Non ottener vantaggi. | pvb. *Chi non guarda innanzi, rimane* —. | *tornare* —, al punto donde s'è venuti, o s'è cominciato. | *stare* —, Non venire innanzi. | ✂ escl. Intimazione a chi s'avanza dove non dovrebbe, perché torni indietro, vada altrove, stia lontano. | *dare macchina* —, Far giocare la macchina inversamente. Non procedere oltre nelle confidenze, nella relazione. | *facciamo un passo* —, Torniamo col discorso a casi anteriori. | *essere* —, arretrato, non informato delle ultime notizie. | *rendere, ritornare, rimandare* —, Respingere. | *lasciare* —, Omettere, Tralasciare | *riguardare* —, di legge, Avere effetto retroattivo. | *tempo* —, Tempo fa. | *dare, ritirarsi, farsi* —, Indietreggiare. | *voltarsi* —, al luogo o al tempo già percorso. | *all'* —, ints. | *camminare all'* —, a ritroso. | *cascare all'*—, con le spalle in giú, supino | *punto* —, ✂ Specie di cucito che si fa ripassando col secondo punto sul primo, alla metà, e cosí spingendosi avanti. | rip., ints. Molto indietro | *dare* —, ⚓ Virare di bordo. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Tirarsi indietro, Rinculare, Cedere. | *davanti al nemico, al pericolo.*

indifend ìbile, +indifens-, ag. Che non si può difendere. || **-ibilmente,** In modo da non potersi difendere.

indiféso, ag. *INDEFENSUS. Non difeso, Privo di difesa | *lasciare* —. | *settore* —, ✂ Zona non protetta innanzi a opera fortificata.

indiffer ènte, ag. *INDIFFĔRENS -TIS. Che non propende piú verso una parte che verso l'altra. | *conservarsi* — | Che non sente alcun interesse, non prova nessun vivo sentimento, non si cura, non fa caso. | *a tutto quello che accade.* | *alle bellezze dell'arte, della natura.* | *lasciare* —. | Neutrale. | Apata, Freddo, Insensibile. | *fare l'* —, per ostentazione. | Che non presenta interesse, non ha importanza, significato, valore. | *cosa* —. | *per me è — se o...*, Tutt'uno. | *essere — a*, Non destare nessuna simpatia. | *parlare di cose* —. | ✿ Che trovasi egualmente disposto ad obbedire a qualsiasi forza. | ✿ *equilibrio* —, Libero arbitrio. | *sillaba* —, nel latino, che non importa se sia lunga o breve. | +Non differente, Non diverso, Eguale. | *al sasso*, Simile al sasso. || **-entemente,** Senza distinzione, di luoghi, persone, parti, casi, cose. || **-entissimo,** sup. || **-entismo,** m. Indifferenza tenuta a sistema, in politica o religione. || **-enza,** f. *INDIFFERENTĬA. Mancanza di propensione per una cosa o per l'altra. Stato di chi non si lascia commuovere. | Freddezza, Apatia, Insensibilità. Neutralità. | *guardare con* —. | *di religione*, Il sostenere che tutte son buone (come fa il Lamennais in un'opera cosí intitolata). | Somiglianza, Eguaglianza. | ✿ Stato della materia indifferente. || **-ibile,** ag. Che non si può differire, non ammette dilazione. || **-ibilmente,** Senza possibilità di differimento.

+indiffin ìbile, ag. Che non si può stabilire con sentenza o decreto. Che non si può risolvere. | *lite, contesa* —. || **-ibilmente,** In modo indiffinibile. || **-ito,** ag. Non bene o punto diffinito. || **-itamente,** In modo non diffinito.

indìgeno, +-a, ag., m. (pl. -*i*). *INDIGĔNA. Originario e nativo del paese (opp. a Forestiero). | *gl'* — *Americani*, Indiani d'America. | *animali* — (opp. a *importati*). | *piante* — (opp. a *esotiche*). | *malattia* —.

+indìg ere, nt., dif. *INDIGĔRE. Aver bisogno (*di*). || **-ente,** ps. Che ha bisogno. ag., s. Molto povero, Miserabile. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *INDIGENTĬA. Inopia, Povertà. | *ridotto all'* —. | *estrema* —. | Mancanza, Difetto, Penuria.

indiger ìbile, ag. Che non si può digerire. | *cibo* —, indigesto. | Uggioso, Gravoso, Difficile, Insopportabile. | *persona* —.

indigest ìbile, ag. (non com.). *INDIGESTIBĬLIS. Non digestibile, Indigesto || **+-ibilità, -ate, -ade,** f. L'essere indigesto. || **-ione,** f. *INDIGESTĬO -ŌNIS. ⚕ Indisposizione per cattiva digestione, cagionata da cibo soverchio o guasto, da eccessi, freddo, emozioni. | *fare, prendere un'* — | Sazietà, Peso di cose sentite o imparate, non assimilate. | *di discorsi, di musica noiosa.* || **-ionaccia,** f. peg. || **-ioncella,** f. dm. || **-o,** ag. (*indigesto*). *INDIGESTUS. Difficile a digerire, Che produce indigestione. | *cibo* —. | *le fragole sono* —. | *+corpo* —, che non digerisce. | Confuso, Disordinato. | *massa* —. | *erudizione* —, farraginosa, ostentata. | *cosa* —, difficile a tollerare. | *uomo* —, uggioso, pesante. | *conversazione* —.

indìgete, ag., s. *INDIGĔTES (pl.). ⋒ Di eroi divinizzati e adorati come numi tutelari del luogo (specie dei nostri santi patroni). | *Enea, Romolo erano divinità* —.

+indignità, indigno, v. indegno, ecc.

indign are, rfl., nt. *INDIGNARI. Sdegnarsi, Adirarsi (*contro, a*). | *per lo spettacolo di corruzione, per le tresche con lo straniero.* | dei venti, Infuriare. | della ferita, Irritarsi. Incipriprire. | a. Eccitare l'indignazione. || **+-amento,** m. Indignazione. | Cose detestabili. | della ferita o sim., Irritazione. || **+-ante,** ps., ag. Sdegnoso. || **+-ativo,** ag. *INDIGNATĪVUS. Che muove a sdegno. | Irascibile. || **-ato,** pt., ag. Sdegnato, Adirato | Sdegnoso. || **+-atura,** f. Irritazione, Infiammazione, di ferita o sim. || **-azione,** f. *INDIGNATĬO -ŌNIS. Sdegno, Risentimento vivo. | *d'animo.* | *muovere, suscitare la pubblica* —. | *giusta* —. | *L'* — *detta i versi* (*Facit indignatio versus*, nella satira 1ª di Giovenale). | di ferita e sim. Irritazione. | *+dei nervi*, Eccitazione.

indig òfera, f. ✿ Genere di leguminose, cespugli o erbe, con foglie pennate, fiori rosei o porporini, frutti deiscenti, di molte varietà, che forniscono l'indaco, e sono anche ornamentali; la piú nota è l'Indaco del Malabar (*indigofĕra tinctoria*). || **-otina,** f. ⚗ Principio colorante dell'indaco. Indaco puro.

Indigòfera.

indigròsso, v. digrosso.

indilat àbile, ag. Non dilatabile. || **-amente,** neol. Senza dilazione.

indileguàbile, ag. Non dileguabile.

indilig ènte, ag. *INDILĬGENS -TIS. Non diligente. Noncurante, Negligente. || **-enza,** f. *INDILIGENTĬA. Mancanza di diligenza. Negligenza.

indimentic àbile, ag. Impossibile a dimenticare, obliare. | *beneficio, offesa* —. || **-abilmente,** Senza potersi mai dimenticare.

+indiminuire, v. diminuire.

indimostr àbile, ag. Che non si può dimostrare. | Evidente, Assiomatico. || **-abilità,** f. Impossibilità di dimostrarsi. || **-ato,** ag. Non dimostrato.

indio, m. ⚗ Elemento metallico trivalente di color bianco argentino, molle e malleabile, analogo all'alluminio, peso specifico 7.43, fusione a 176°, si trova nelle blende di zinco. spec.

nella giallamina di Oneta (Bergamo): scoperto nel 1863 con l'analisi spettrale.

+indiòta, v. idiota.

+indi oltre, v. indi.

indipendènte, ag. Non dipendente (*da*). Libero da soggezione; Padrone di sè; Non legato da rapporti di derivazione, provenienza. | *popolo* —, non soggetto a dominio straniero, diretto o indiretto | *carattere, spirito* —, che rifugge da legami | *in politica, religione, dottrine, idee, giudizi', opinioni* | *Stato* — | *L'Italia può dirsi ora* —. | *condizione* —, di ricchezza e agiatezza | *proposizione* —, non subordinata | *fatti* —, non legati tra loro. || **-entemente**, Senza dipendenza, All'infuori, A prescindere | *vivere, procedere* —, indipendente. || **-entissimo**, sup || **-enza**, f. Condizione e stato di indipendente | v guerra. | *di condizione, vita, opinioni.*

indire, a. (v. dire) *INDICĔRE Intimare, Ordinare o stabilire pubblicamente. | *festa, preghiere, sacrifizi'.* | *la guerra* | *la vendita all'incanto; le elezioni, il giorno*

indirètto, ag. *INDIRECTUS. Che non procede in maniera diretta, Non diretto. Che va al suo fine per altra via, o proviene da altra parte. | *vie* — | *offesa* —, non fatta espressamente. ma che colpisce la persona per riflesso. | *vantaggio, utile* —. | *tiro* —, non diretto | Obliquo, Sorto. Non diritto e giusto. | *via* — | *voto* —, che elegge gli elettori. | *complemento* —, non accusativo o diretto | *costruzione* —, con proposizione subordinata e verbo all'inf. | *discorso* —, riferito. | *per* —, Indirettamente || **-amente**, In maniera indiretta. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av sup

+indirietro, v. indietro.

+indirigere, v. dirigere

+indiritto, pt., ag. Indirizzato, Diretto | Indiretto. || **+-a**, av. Dirittamente. || **+-amente**, Indirettamente.

indirizzare, a. DIRIZZARE. Dar la direzione, Mettere per la via, Dirigere. | *il cammino, i passi*, a o verso una meta. | *le mire* | Disporre, Incamminare, Avviare. | *le cose, gli affari.* | *la gioventù agli studi'; verso il bene.* | *l'animo, il pensiero, la parola, il discorso*, Rivolgere. | Mandare a un determinato indirizzo. | *una persona*, a un'altra. | *la lettera, il pacco, il baule*, Mandarlo col suo indirizzo. | rfl. Incamminarsi, Dirigersi. || **-amento**, m. L'indirizzare. Avviamento. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che indirizza. || **-o**, m. Avviamento. | *agli studi', per un lavoro, una ricerca.* | *dare l'*—. | *morale, intellettuale.* Criteri' che guidano i sentimenti, i costumi, gli studi'. | *aver preso un buon* —. | *politico* | Mezzo per condurre alla meta, alla destinazione. Cosa che serve a indirizzare. | Recapito. | Indicazioni necessarie a ritrovare una persona o sim in una città. | Indicazioni: della persona, della strada dove abita, del numero della casa e della città. | *preciso, chiaro, illeggibile.* | *sconosciuto* | *biglietto da visita senza* —. | *del mittente*, nelle lettere raccomandate, nei vaglia, nei pacchi; o per decoro, sicurezza, pubblicità | Discorso scritto indirizzato al Sovrano, a un'assemblea da un corpo politico o civile o accademico per felicitazione, adesione, petizione. | *presentare un* —.

indiscernibile, ag. Non discernibile. | *al tatto: alla mente* | *all'occhio*, Impercettibile | *differenza* — || **-ibilità**, f. Impossibilità a essere percepito, sentito, distinto || **-ibilmente**, In modo indiscernibile.

indisciplina, f. *INDISCIPLĪNA. Mancanza o difetto di disciplina. || **-abile**, ag. Impossibile o difficile a disciplinarsi | Riottoso, Indocile. || **-abilità**, f. L'essere indisciplinabile. || **-abilmente**, Senza possibilità di disciplinare. || **-atezza**, f. L'essere indisciplinato. | Insubordinazione. | Cosa da indisciplinato. || **-ato**, ag. *INDISCIPLINĀTUS. Non disciplinato. Non regolato da disciplina. | *ingegno* —. | *moti* —, non regolati e ordinati. | Che non obbedisce alla disciplina | *esercito, truppe* —. | *scolaresca* —.

indiscolpàbile, ag. Che non può essere scolpato.

indiscrèto, ag. *INDISCRĒTUS indistinto. Che non ha discrezione, non serba convenienza, riguardo, ritegno, opportunità. | *curiosità* —. | *sguardo* —, che si ferma dove non è conveniente. | *richiesta, domanda* —, troppo audace, importuna. | *desideri'* —. | Arrogante, Eccessivo. Ineducato. | *giudizio* —, stolto | Irragionevole. || **-tamente**, Senza discrezione. || **-tezza**, f. L'essere indiscreto. Mancanza di moderazione. || **-tissimo**, sup || **-tuccio**, ag. Piuttosto indiscreto. || **-zione**, f. Mancanza di moderazione, prudenza. L'essere indiscreto. | Cosa indiscreta | *commettere un'* —, rivelando un segreto di ufficio, o cosa che non doveva propalarsi

indiscusso, ag. Non discusso. | *lasciare — una questione* | *autorità* —. | Indiscutibile, Chiaro, Evidente

indiscutìbile, ag Non soggetto a discussione, Consentito senza bisogno di discussione. | *ragione* —. | *competenza* —.

+indişia, v. endisia.

+indişiare, a. Far entrare in disio. Mettere desiderio.

indispensàbile, ag. Da cui non si può dispensare, esimere. Necessario, Inevitabile. | *obbligo* —. | *tempo* —, Tutto il tempo che occorre. | *consenso* —. | ir Di persona che si trova dappertutto come se non si potesse mai farne a meno || **-abilissimo**, sup. || **-abilità**, f. Condizione di indispensabile. || **-abilmente**, Immancabilmente, Necessariamente.

indispettire, a. (*isco*) Far stizzire, Far dispetto, Mettere in dispetto. | rfl., nt. Adirarsi, Stizzirsi

indispórre, a (v dispórre). Rendere mal disposto, Indispettire, Disgustare, Turbare.

indisposizióne, f. Incomodo di salute, Lieve malattia. | *leggiera, grave; pericolosa.* | Infermità, Acciacco. | Mala disposizione | *d'animo.* || **-izioncella**, f. Incomodo passeggiero di salute. || **-izionuccia**, f., spr., di salute. || **-to**, ag. (*-ósto, -òsto*). *INDISPOSĬTUS disordinato. Non disposto. | Ammalato, Infermiccio, Preso da indisposizione. | Turbato, Disgustato. | +Inetto, Non adatto | *denaro* —, non impiegato.

indisputàbile, ag. Non soggetto a disputa, Indiscutibile. | *punto* —. || **-abilmente**, In modo indisputabile. || **-ato**, ag. Non disputato, Indiscusso.

indissipàbile, ag. Che non può dissiparsi, Non soggetto a dissipazione. || **-abilmente**, Senza possibilità di dissiparsi.

indissolùbile, ag. *INDISSOLUBĬLIS Che non può disciogliersi, slegarsi, Impossibile a sciogliere. | *catena, legame, nodo* —. | *amicizia, amore* —. || **-ubilità**, f Condizione di indissolubile. | *del matrimonio, della famiglia* || **-ubilmente**, Senza dissolvimento. || **-uto**, ag *INDISSOLŪTUS. Stretto, Unito.

indistaccàbile, ag. Che non si può distaccare. || **-abilmente**, In modo indistaccabile.

indistinguìbile, ag. Non distinguibile, Impercettibile, Indiscernibile. || **-ibilità**, f. L'essere indistinguibile. || **-ibilmente**, Senza potersi distinguere.

indistinto, ag. *INDISTINCTUS. Non distinto. | Confuso. | *oggetti, idee* —. | *massa* —. | Vago, Indeterminato. | *voci, suoni* —, non appresi distintamente. | v. incognito. || **-tamente**, Senza potere o voler distinguere. In modo indistinto. | *sentire* —. | *trattare tutti* —. || **-zione**, f. Mancanza di distinzione, Mescolanza, Confusione. L'essere indistinto | +Mancanza di discernimento.

indistruttìbile, ag. Che non può essere distrutto. || **-ibilità**, f. Condizione di indistruttibile. | *l'— della materia.* || **-ibilmente**, In modo indistruttibile.

+indiuşato, v. inusitato.

+inditto, pt *INDICTUS, v. indire.

indivi a, f. *INTYBUS. Specie di cicorie e di lattughe per insalata, e più spec. una cicoria con capolini a fiori azzurri e pappo in forma di squame membranose (*cichorium endivia*). | Cicoria, Radicchio (*cichorium intybus*). | Lattuga marina (*ulva lactūca*). | Scariola (*lactūca scariŏla*). || +**-one, -oncino,** m. Indivia.

individual e, ag. Dell'individuo, Che appartiene a individuo (opp. a Generale, Collettivo. | *qualità individuali.* | *diritti* —, della persona, rispetto alla società. | *libertà* —, personale. | *interessi* —, particolari all'inviduo. | *domanda, petizione* —. | *mandato* —, a favore di una persona sola, personale. || **-mente,** In modo individuale, Per ciascuna persona, Singolarmente. Specificatamente. || **-ismo,** m. Tendenza a considerare come prevalenti i diritti, i fini, le iniziative e l'azione dell'individuo su quelli collettivi e dello Stato (opp. a Socialismo). | Egoismo, Esclusiva considerazione di sé stesso. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Seguace dell'individualismo. || **-ità,** f. Qualità particolare dell'individuo. Complesso di caratteri e condizioni proprie dell'individuo e della sua parte nella società. | *sentire la propria* —. | *ricevere la propria — dalla dottrina e dall'azione.* | neol. Personaggio singolare per importanza e autorità. | *una spiccata* —. | +Individuazione. || **-izzare,** a., neol. Individuare, Specificare. || **-izzazione,** f. Individuazione.

individu are, a. Dar forma individuale, propria, determinata, particolare. | *le idee, immagini.* | Specificare. | *il luogo; le persone.* | rfl. Prender forma determinata. || **-ato,** pt., ag. Specificato, Determinato. | Identificato. || **-atamente,** Specificatamente. || **-azione,** f. Il fare individuato. Specificazione, Determinazione. | *delle idee.* | *della persona.* | *principio d'*—, Carattere specifico dell'esistenza individuale.

individu o, ag. *INDIVIDŬUS. Indivisibile, Indiviso, Singolo. | +*l'ombra, seguace — del corpo.* | *atomo* —. | m. Ente reale, persona, animale, pianta, specie o genere, distinto e indivisibile in sé. | *gl'— e la specie; tutti gl'— che entrano nella specie.* | Persona singola, rispetto alla società umana. | *non guardare agl'* —, *ma agl'interessi del pubblico.* | Figuro, Persona che non si conosce. | *un brutto* —. | Corpo | *l — soffre.* | *conservare il proprio* —. | Particolare, Caso singolo. | *in* —, In particolare, Singolarmente. Individualmente || **-amente,** In modo indiviso Individualmente. || +**-ità,** f. *INDIVIDUĬTAS indivisibilità. L'essere individuo, indivisibile.

+**indivin a, -aglia, -are, -o,** v. indovinare, ecc.

+indiviş are, a. Divisare. || +**-ato,** ag. Vestito in divisa.

indiviş ìbile, ag. *INDIVISIBĬLIS. Non divisibile. | *il punto è* —. | Inseparabile. | *compagno* — | *tunica,* inconsutile. | m. Quantità infinitamente piccola. | *metodo degl'*—. || **-ibilità,** f. L'essere indivisibile. | *di un patrimonio; di un fondo.* | Proprietà di una sostanza che non si lascia dividere in parti. || **-ibilmente,** In modo indivisibile. Inseparabilmente. || **-o,** ag. *INDIVISUS. Non diviso, Non separato, Unito, Congiunto | *proprietà, capitale* — | Che non ha diviso la sua parte da quella dei coeredi. | *per, pro* —, In comune. | +*per* —, Tutto d un pezzo, fiato. | *foglia* —, mancante di tagli. | *intervallo* —, che consta dei suoi due soli estremi, senz'altra nota in mezzo. | +Indivisibile. | *la — Trinità,* . || **-amente,** In modo indiviso, indistinto.

indivò to, ag. *INDEVŌTUS. Poco divoto, Privo di zelo di divozione. | *vita* —. | Non devoto || **-tamente,** Senza devozione. || **-zione,** f. *INDEVOTĬO -ŌNIS. Difetto di divozione, Accidia

indizi o, m (pl. +*-a,* f). *INDICIUM Indicazione, Manifestazione, Segno, Segnale, Traccia indicatrice | *di bel tempo, tempesta* | *di discordia.* | *di ritirata.* | *favorevole* | *sicuro, fallace.* | *raccogliere indizi'.* | *Marinai, contadini, pastori, cacciatori conoscono molti indizi' delle mutazioni del tempo* | Circostanza, Fatto, Argomento che fa presumere l'autore di un reato. | *purgare gl'*—, di chi sostenendo la tortura si liberava dagl' indizi' di reità | Delazione, Accusa || **-are,** a Porgere indizio, Fornire indizio, Dichiarare sospetto (*di*). | *come reo.* || **-ario,** ag. Che può valer d'indizio. | Che si fonda su indizi', non su prove certe. | *processo, causa* —. | *prova* —. || **-ato,** pt., ag. Sospettato di alcuna colpa, Accusato per indizi'.

indizióne, f. *INDICTĬO -ŌNIS imposta di vettovaglia. Intimazione. | *del concilio.* | Periodo di 15 anni che dal tempo di Costantino, 312, decorreva per ogni imposizione straordinaria di vettovaglie all'esercito. | Periodo di 15 anni computato dal 1° gennaio del 313 e notato nella data dei diplomi, atti pubblici e bolle nel Medioevo. | *sbagliata, erronea,* che rivela spesso la falsità di un diploma.

indo, ecc., v. india.

indòcil e, ag. Non docile, Riottoso, Recalcitrante al freno, alla disciplina, Disubbidiente | *scolare; mente, ingegno* — | *alla ragione* || **-issimo,** sup. || **-ire,** a. (*-isco*). Render docile. | *la terra,* coltivandola. || **-ità,** f. Difetto di docilità. L'essere indocile. || **-mente,** Senza docilità.

indoganare, a. Consegnare i particolari o connotati sopra i libri della dogana.

indogare, v. addogare.

indogl iare (*indòglio*), **-ire** (*-isco*), v. addogliare.

+**indolcare,** *INDULCARE, v. addolcare.

+**indolciare** (*indòlcio*), v. addolciare.

indolc ire, a. (*-isco*). Far divenir dolce. | *il caffè, la limonata con lo zucchero.* | *le ulive, i lupini,* Trattarli con la salamoia per levarne l'amaro | *mandorle amare, noccioli,* tenendoli in acqua. | Raddolcire, Mitigare. | Render benevolo. | i metalli, Renderli, col fuoco, facili a lavorare. | nt Diventar dolce. | Rimanere come ingenui e sciocchi. || **-inire,** a. (*-isco*). Indolcire. || **-ito,** pt., ag. | *olive* —. | *acciaio* —.

indole, f. *INDŎLES. Inclinazione morale, Natura dell'anima, Temperamento. | *soave, mite; mansueta; cattiva, riottosa* | Qualità proprie, Naturale Tempra. | *dell'ingegno* | *per* —, Per natura. | *delitto di — politica,* di carattere politico. | *della lingua,* Genio, Particolare maniera grammaticale, sintattica (inerente alla natura dei parlanti). | *contrario all'— della lingua,* di forma o costrutto barbaro, o sim.

indol ènte, ag. Che non sente o non fa dolore | *tumore* —, che non dà dolore. | Neghittoso, Incurante, Insensibile, Apata. || **-entemente,** In modo indolente, Con indolenza. || +**-entire,** a. (*-isco*). Indolenzire || **-entone,** m. **-a,** f. acc Molto pigro e insensibile. || **-enza,** +**-enzia,** f. *INDOLENTĬA. Privazione di dolore. | Insensibilità, Indifferenza. | *di filosofi.* | Neghittosità, Apatia || **-enzimento,** m. L'indolenzire o essere indolenzito. || **-enzire,** a. (*-isco*). Rendere come torpido, Produrre una dolorosa pesantezza nei muscoli da impedirne i movimenti. | *i muscoli, le membra.* | nt., rfl. Intormentire. Intorpidire || **-enzito,** pt., ag. | *gambe* —, per una caduta, un'ascensione alpina. | *braccio* —, per una lunga pressione subita.

indol ire, +-ére, nt., rfl (*isco.* +*indòlgo*). Sentire del dolore. | a Cagionare dolore lento e continuo || **-imento,** m Leggiero senso di dolore più o meno diffuso. || **-ito,** pt., ag | *sentirsi* —.

+**indòltre,** v. indi.

indom àbile, ag. *INDOMABĬLIS. Che non si può domare, Non domabile. | *cavallo, fiera* —. | Che non si può vincere, piegare, rompere. | *valore, volontà, animo, fierezza.* | *passione* —. | *morbo* —. | *pietra* —, che per la sua durezza non si può lavorare. || **-abilmente,** In modo indomabile. || **-ato,** ag. Non domato, Indomito.

indomandato, ag. Non domandato.

+indomenicato, ag. Vestito dell' abito della domenica, di festa.

indòmit o, ag. *INDOMĬTUS. Che non s' è riusciti a domare. Indomabile, Selvaggio, Fiero, Contumace, Sfrenato. | *cavallo* —. |

passione, coraggio —. | *animo* — | *pietra* —, difficile a lavorare per la sua durezza || **-amente,** In modo indomito.

+indomoniato, v. indemoniato.

indonn are, rfl. Farsi dònna, signora, padrona. | +Divenir femmina, di genere femminile. || **-icciuolito,** ag Divenuto donnicciuola. || **-ire,** nt. (*-isco*) Prendere aspetto e forma di donna, di giovinetta che cresce.

+indopare, rfl. Mettersi dopo, dietro.

Indoppi are, -amento, v addoppiare, ecc.

indor are, a (*indòro*). Dorare | *a fuoco, a tempera, galvanicamente.* | Far splendere come oro | *Il sole indora le cime dei monti, le cupole, le biade* | *le chiome,* bionde | *la pillola,* Attenuare il dispiacere di una brutta notizia. | Intridere la frittura nell'uovo sbattuto | rfl. Prender color d oro, biondo || **-ato,** pt. ag. || **-atore,** m. Artefice che indora o inargenta legno o metallo applicandovi l'oro ridotto in foglia; Mettiloro, Doratore || **-atrice,** f Che indora || **-atura,** f. Doratura. | L indorare il fritto

+indorment are, a., rfl Addormentare | +**-ato,** pt. ag || **-imento,** m Intormentimento || **-ire,** a., rfl (*-isco*) Intormentire.

+indorm ire, a. (*indòrmo*) Mettere a dormire; Disgradarne. || +**-ito,** pt., ag. Preso dal sonno. | Intormentito

indoss are, a. Mettere o tenere indòsso, sul dosso, sulla persona | *l'abito, il piviale, le armi, l'uniforme* || **-ata,** f Prova dell'abito durante la lavorazione || **-atina,** f. vez || **-o,** av. In dòsso, Addosso, Sulla persona. | *avere, portare* —.

+indot are, a. (*indòto*) Dotare. || **-ato,** pt. Dotato. | ag. *INDOTĀTUS. Privo di dote, Senza dote.

+indótta, v. indotto.

+indott are, -ato, v. dottare, -ato (anche ✗).

indòtt o, ag. *INDOCTUS. Non dotto. | *non* —, Non privo di certa dottrina | Ignorante. Idiota. | +Ignaro || **-amente,** Da ignorante.

indótt o, pt., ag. *INDUCTUS (v. indurre). Spinto, Istigato, Persuaso, Condotto (*a*) | *da necessità, minaccia, lusinga, promessa, consigli, ira* | *a fare, credere.* | Addotto. | Propagato. | ⚙ *elettricità, corrente* —, d induzione o influenza, Corrente generata sotto l influenza di un altra corrente, o di una calamita o della terra | m Pezzo, com. mobile, delle dinamo-elettriche nel quale si sviluppano le correnti indotte Filo conduttore in cui, per effetto dell'induzione, si sviluppano delle correnti. | +(anche f. **indotta**). Istigazione. || +**-ivo,** ag. Induttivo.

+indottrin a, f Ignoranza || +**-abile,** ag Impossibile o difficile ad addottrinare || +**-are,** a Addottrinare

+indovare, rfl (3. *indóva*) Trovare il suo dove, Porsi | *come vi s indova* (Dante). Come può stare quanto al luogo

Indóve (tosc) v dove.

indovin are, a DIVINARE Conoscere e dichiarare, per ispirazione. con la divinazione. il futuro, l ignoto, l'occulto. il difficile. | Riuscire a vedere con l'intuito, a intendere, scoprire, sapere. congetturando, per via di indizi e sim | *la malattia* | *il desiderio altrui, il pensiero* | *chi sia, chi viene, il nome.* | *tirare a* —, senza alcun dato di fatto, per caso. | *il perchè* | *Già s'indovina' Indovina?!* | pvb *A pensar male, ci s'indovina* | *Ci vuol poco a* —. | *Chi l indovina, è bravo* | v grillo | Predire, Prevedere. | *l'esito della guerra* | *che cosa c è sotto alla Jugoslavia* | Azzeccare, Colpire nel segno Riuscir bene | *ha indovinato'* | *Non ne indovina una!* | *Chi vince da prima, male indovina* | *I matti e i fanciulli indovinano.* | +Indicare, Dar indizio, segno. | rfl, ints. Indovinare. Capire. || **-abile,** ag Che si riesce a indovinare. || **-aglia,** f. Divinaglia. || **-amento,** m L'indovinare | Sortilegio, Sorte, per sogni, coi libri. coi dadi. || **-ante,** ps. ag. Che indovina. Divinatore. || +**-àtico,** m Indovinamento. || **-ativo,** ag Atto a indovinare. || **-ato,** pt, ag | Ben trovato, Ben riuscito, Bene scelto. | *industria* — | *libro, quadro* — || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che indovina. | Indovino. || +**-atorio,** ag. Divinatorio. || **-azione,** f. Divinazione, Indovinamento, Sorte, Sortilegio. || **-azioncella,** f dm

indovinèllo, m. Quesito giocoso, in forma talvolta di un breve componimentino in versi, presentato con parole equivoche o ambigue o con una vaga perifrasi; nello stile popolare e spesso introdotto con le parole *indovina indovinello,* o *indovina indovinaglia* | Giuoco di parole come sciarada, anagramma, enigma, logogrifo, monoverbo, rebus. | Discorso che non si capisce bene che cosa voglia.

indovino, m. (f **-a**) dv. INDOVINARE. Chi esercita l'arte della divinazione Mago, Sortiere. Stregone; Astrologo | Divinatore | Presago. | Chi indovina. predice giusto, coglie nel segno | *essere* —. Indovinare. | pvb *Fammi* — *e ti farò ricco.* | *Uomo sollecito, mezzo* —. | *giuoco del l'*—, infantile. consiste nel riconoscere con occhi bendati il compagno toccato fra quelli che stanno intorno. | ag Che indovina, Divinatore. | *mente* —.

indovuto, ag. Non dovuto. | Sconveniente. | Indebito.

+indòzz a, f. *INDUCTIO? Male cagionato per fattucchieria. || **-are,** a. Affatturare. | nt Intristire, Deperire. || **-amento,** m. Fattura, Stregoneria, Malia | L indozzare. || **-ato,** pt, ag Affatturato, Stregato

indrag are, indracare, rfl. (2 *indraghi, indrachi*). Divenir fiero come un drago, Avventarsi come drago. Inferocirsi. | a Far diventare feroce. || **-onire,** a. (*-onisco*) Infuriare come un dragone, Imbestialirsi.

+indrapp are, a. Fabbricar drappi. || **-ellare,** a (*-ello*) ✗ Schierare, Mettere in ordinanza, Collocare in linea. || **-ellato,** pt., ag.

Indrénto, v in dentro.

+indrèto, indrieto, v. indietro.

indri, m ♘ Famiglia di scimmie, dei lemuri, del Madagascar, con coda cortissima, di cui sono specie l'indri, in senso determinato, e il diadema Propiteco. | Lemure dalla coda più corta, Licanoto cortacoda, che può drizzarsi in piedi e rimanervi per un poco (*indris brevicaudātus*).

+indritto, v. indiritto,

+indrizz are, -ato, -o, v. indirizzare, ecc.

+indrudire, a. (*indrudo*). Fare amico | nt. Divenir drudo.

+induare, a. Far due. | rfl Farsi due, Accompagnarsi, Adduarsi.

indubbi are, nt. Dubbiare. || **-o,** ag. *INDUBIUS. Non dubbio, Certo | *fede* —. | *in modo* —. || **-amente,** Senza dubbio, Certamente.

+indubit are, nt Dubitare. || **-abile,** ag *INDUBITABĬLIS Da non poter sene dubitare, Certo, Indubbio. Fuor di dubbio || **-abilissimo,** sup || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f Impossibilità di dubitarsi. L'essere indubitabile || **-abilmente,** Senza dubitazione, Fuori di dubbio || **-ante** ps., ag. Che non dubita, Fermo. || **-antemente.** Con animo che non dubita || **-ativo.** ag Non dubitativo. Sicuro. || **-ato,** ag. *INDUBITĀTUS Non posto in dubbio, Certo, Sicuro. | *credenza* — | Indubitabile. | *tenere per* —. | +Messo in dubbio, Dubitato. | +Spaventato || **-atamente,** In modo sicuro, certo. || **-atissimo,** sup || **-atissimamente,** av sup.

+indùc ere, a. Indurre || **-ente,** ps., ag. *INDŪCENS -TIS. Che induce, spinge, istiga | Che cagiona, produce. | ⚙ Di corpo che con la sola presenza, pur senza contatto, determina certo stato nuovo in un altro. || *conduttore* —. || **-imento,** m. L'indurre. Istigazione. | *al male* | Insinuazione, Ispirazione. || **-itivo,** ag Atto a indurre, insinuare. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che induce. | Istigatore.

+induere, v. indumento.

indugiare, a. *INDUTĬÆ **tregua,** armistizio. Differire, Ritardare. | *il partire, il ritorno.* | +Trattenere, Far aspettare. Aspettare. | nt., rfl. Temporeggiare, Tardare, Dimorare (*a*, +*di*). | *a rispondere, scrivere.* | pvb. *Chi ha fretta, indugi.* || **+-evole, ag.** (*indugevole*). Tardo, Lento. || **-amento, m.** L'indugiare || **-ante,** ps., ag. Che indugia. || **+-anza,** f. Tardanza, Indugio. || **-ato,** pt. (*ho,* +*sono*), ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che indugia, ritarda. | Che pone indugi, impedimenti. || **-o,** m. Ritardamento. Differimento. | *senza* —, Subito. | *lungo.* | *mettere, porre* —. | *troncare gl'indugi.* | *a rispondere, venire.* | pvb. *Le donne son figlie dell'* —, non finiscono mai di abbigliarsi | *un vestito di verde* — (giuoco di parole con il disusato Indugio), Un ritardo fatto con malizia. | *INDUSĬUM camicia. +Indusio, Endisia. || **+-oso,** ag. Tardo, Lento.

indùlgere, nt. (*indulgo, indulsi, indulto*). *INDULGĒRE Perdonare. | a Condiscendere, Secondare, Permettere, Accordare || **-ente,** ps., ag. *INDULGENS -TIS Benigno, Condiscendente, Proclive a perdonare, tollerare, Alieno da severità. | *padre* —, coi figli. | *giudice — verso i rei.* | *alle colpe.* | *marito* —, che sopporta la moglie bisbetica o infedele. | *critico* —, che non rileva i difetti dell'opera, compiacente, troppo benigno. | *esaminatore* —. | *soverchiamente* —. | Proclive, Dedito. | *al senso, alla gola.* | *alla fantasia,* Che si lascia trascinare facilmente da questa. | *risposta, sorriso, sguardo* —. || **-entemente,** Con indulgenza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente;** av. sup. || **-enza,** f. *INDULGENTĬA. Compiacenza, Clemenza, Condiscendenza, Inclinazione a perdonare, compatire (opp. a Severità). | *materna, paterna.* | *di giudice, esaminatore,* misericordioso o di manica larga | *sperare nell'*—. | *soverchia, colpevole* | *agli abusi.* | Remissione o diminuzione di pene al peccatore penitente, che la Chiesa da attingendo al tesoro inesausto dei meriti sovrabbondanti acquistati da Gesù e dai Santi | *plenaria, di 3, 100 giorni, 7 quarantene.* | v. giubileo. | *concedere* —. | *pigliare l'*—, Far le pratiche religiose richieste per ottenerla. | *vendita delle* —, Mezzo al quale ricorse Leone X per procurarsi il denaro occorrente alla costruzione della nuova basilica di San Pietro affidata in Germania all'Ordine Agostiniano, suscitò il malcontento dei Domenicani, e la protesta di Lutero, onde lo scisma. | +*di fortuna,* Favore di fortuna

indulto, m. *INDULTUM. Condono o commutazione di pena, per concessione sovrana: non abolisce l'azione penale, ma estingue o attenua la pena inflitta con sentenza passata in cosa giudicata. | *di un anno, di due anni,* ecc. | *concedere l'*—. | Dilazione, Sospensione, Moratoria | Permesso di nominare altri a certi benefici o di averne le rendite contro le prescrizioni di legge. | *della quaresima,* Alleviamento dell'obbligo del digiuno. | Perdono generale conceduto agli ammutinati o disertori con la condizione di tornare alle bandiere entro un termine stabilito | pt., ag. *INDULTUS; v. indulgere || **-are,** a. Concedere indulto. || **-ato,** pt., ag Favorito da indulto.

indumento, m. *INDUMENTUM (*induĕre* vestire). Veste. Vestimento. | *sacri* —. | pl. Capi di vestiario. | *procurare gl'* — *ai profughi.* || **+-to,** pt. Vestito.

indurare, a *INDŪRARE. Render duro, Solidificare. | Indurire (ma spec. in sign. traslato): *le membra, il corpo alle fatiche* | *lo stile, la maniera,* nel disegno, nel colorito | *il cuore, l animo,* Renderlo insensibile, o spietato, o ostinato. | +*il ventre,* Farlo stitico. | *al male,* Fare ostinato | nt. Diventar duro, Indurire. | *del gesso, del cemento.* | Ostinarsi | Divenir resistente, o aspro. | rfl. Diventar duro || **-abile,** ag Che può indurare. || **-amento,** m. L'indurare. | Ostinazione. || **+-ativo,** ag. Che serve a indurare. || **-ato,** pt., ag. *INDURĀTUS. Divenuto o reso duro. | Irrigidito | Ostinato. | Avvezzato alle fatiche, ai disagi. || **-imento,** m. L'indurire. | Stato della cosa indurita. | Solidità acquistata dal tessuto negli organi. || **-ire,** a., nt. (*-isco*). Rendere o diventare duro (spec. in sign. proprio). | *la creta, la pasta induriscono.* | *il corpo alle fatiche.* | *il cuore,* Indurare. | Far duro, poco sensibile: +*l'orecchio.* | *di collo,* con l'esercizio al trotto. || **-ito,** pt., ag. Diventato duro, Irrigidito. | *pelle* —. | *acciaio, cuoio* —. | *pane* —.

indurre, a. (*induco, -dussi, -dótto,* +*-dutto*). *INDŪCĔRE. Insinuare, Ispirare, Recare nell'animo. | *speranza, convinzione, persuasione.* | Incitare, Persuadere, Muovere, Spingere, l'animo, la volontà. | *a compassione, a sperare, a partire, parlare.* | *in errore; al male.* | *in tentazione,* Far cadere nella tentazione del male. | Far piegare, Costringere. | *a sottomissione; a risoluzione dolorosa.* | Produrre, Cagionare, Porre dentro. | *germe, difetto, malore.* | Argomentare dalle particolari esperienze un principio, una verità generale (cntr. di Dedurre). | *l'origine e la natura del suono dall'osservare gli svariatissimi modi in cui si produce.* | Determinare in un corpo uno stato senza trasmetterlo direttamente; Produrre l'effetto dell'induzione. Influire. | Portare, Condurre, Introdurre, Mettere in iscena. | +Addurre. Metter sopra, Sovrapporre. | rfl. Muoversi, Risolversi, Persuadersi, Piegarsi, a un'azione, opinione

induşio, +induşcio, m. *INDUSĬUM. Tunica di lana aderente alla carne, specie di camicia. | Involucro membranoso dell'epidermide dei sori delle felci.

industre, +-stro, -sto, ag. Diligente e ingegnoso. | *le api, formiche* —. || **-emente,** Industriosamente.

industria, f. *INDUSTRĬA. Operosità ingegnosa, Facolta dell'ingegno per la quale troviamo e otteniamo q. c. | *con ogni* —, Con ogni accorgimento e opera | *l'— umana* | Attività in quanto è diretta alla produzione della ricchezza pubblica e privata: tutte le imprese e operazioni che hanno per iscopo di produrre e far circolare la ricchezza. | *agricola, libraria, metallurgica, commerciale, dei trasporti* | Attività ed arti che trasformano la materia prima per volgerla ai particolari bisogni, con la fabbricazione. | *le scienze applicate alle* — | *le arti belle applicate alle* —. | *estrattive,* dello sfruttamento delle miniere, dei boschi, dei frutti | *manifatturiere, tessili.* | *zolfifera, della paglia, degli agrumi, serica.* | *prodotti dell'*—. | *italiana, straniera* | *progresso delle* —. | *depressa, fiorente* | *industrie di guerra,* della produzione del materiale bellico. | *trasformazione delle* — *di guerra in* — *di pace.* | *Ministero dell'* —. | L'industriarsi per vivere. | *campare d'*—. | v. cavaliere || **-ale,** ag. Dell'industria | *progresso* —. | s. Chi esercita un'industria. | *gl'— lombardi.* | *Milano è il gran centro* —. | *lotta fra gl'* — *e gli agrari'* || **-alişmo,** m. Predominio dell'industria come sorgente della proprietà sociale. Modo di vedere di industriali || **-ante,** s. Industriale, Chi esercita industria. | Chi vive alla ventura, s'industria. || **-are,** rfl. Ingegnarsi, Adoperarsi, Procacciare coi mezzi del proprio ingegno e delle proprie facoltà (*a, di*) | *a vivere* | *con l'astuzia, la frode.* | ir. Rubare. || **-evole,** ag. Industrioso. || **-evolmente,** Industremente || **-ola, -uola,** f. dm. Sottile industria, ingegnosità. || **-oso,** ag. *INDUSTRIŌSUS. Ingegnoso, Destro, Abile, Diligente. | *artefice, mercante* —. | *donna* —. | *arte* —, Abilita, Ingegnosità e diligenza. | +Manieroso, Garbato. || **-osamente,** Ingegnosamente. | Ad arte, A bella posta. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

L'Industria
(Affresco di Paolo Veronese, nel palazzo ducale, Venezia).

+induto, v. indumento.

+indutta, f. Indotto, Istigazione. || **-anza,** f. Velocità della corrente elettrica in un circuito che comprende delle spire avvolte intorno a un nucleo di ferro o ghisa. || **-ivo,** ag. Che serve a indurre. | *ragionamento, argomento* —. che dai particolari va a determinare il principio generale. | *metodo* —, sperimentale, galileia-

no. | ⚙ Dell' induzione elettrica o magnetica. | *forza* —. | Persuasivo, Suggestivo. | *parole* —. || **-ivamente,** In modo induttivo. || **-ività,** f ⚙ Coefficiente d'induzione, Induttanza. | +m Ciò che induce. || **+-o,** pt., ag Indotto. || **-ore,** m. *INDUCTOR -ŌRIS. Istigatore. Che induce. | ⚙ *circuito* —, Pezzo com. fisso della dinamo-elettrica che serve a indurre delle correnti. || **-rice,** f. *INDUCTRIX -ICIS. Che induce. | *forza* —.

+induvio, m. *INDUVĬUM rivestimento. ♣ Organo del fiore che accompagna il frutto giunto a perfetta maturità; Calice, Cupola.

induzióne, f. *INDUCTĬO -ŌNIS l'indurre, fare indotto. ☞ Argomentazione per la quale s'induce o determina un principio generale risalendo da molti casi particolari e dall'esperienza. | *procedere, dimostrare per via d'* —. | *falsa, legittima.* | Congettura, Supposizione. | *mera, semplice* —. | Istigazione. | ⚙ Produzione di correnti indotte in un circuito, sotto l'influsso di una calamita o di una corrente | *corrente d'*—, indotta. | *rocchetto d'*— (v. indotto). | *magnetica,* per mezzo di una calamita. | *elettrodinamica,* Fenomeno della produzione delle correnti indotte | *elettrostatica,* Azione a distanza di un corpo elettrizzato sopra un conduttore. | *auto*—, Induzione di un circuito su sè stesso, se si fa variare l'intensità di una corrente.

+ine, v. ivi, vi.

inebbriare, inebri-, a (*inèbbrio*). Ubbriacare. | Rapire di dolcezza, Dare ebbrezza. | Bagnare, Inzuppare, Imbevere. | rfl. Ubbriacarsi. | Esaltarsi, per il piacere e la dolcezza. | *alla lettura di un libro, alla vista di un quadro* o *statua.* | Perdere il lume della ragione per furore, sdegno. || **-amento,** m. L'inebbriarsi. Ebbrezza. Rapimento dei sensi. || **-ante,** ps., ag Che ubbriaca. | *liquore* — | Che dà ebbrezza. || **+-anza,** f. Ebbrezza. || **-ato,** pt., ag Ebbro | *bussola* —, briaca, il cui ago va a levante e a ponente per causa di una calamita. || **+-azione,** f. Forza di inebbriare. || **-oso,** ag Ubbriacone

inebetito, ag. Ridotto allo stato di ebete, Istupidito, Scimunito.

+inebrézza, v. ebbrezza.

ineccepibile, ag. Non eccepibile.

+ineccezionàbile, ag. Superiore ad ogni eccezione, Ineccepibile, Irreprensibile.

ineccitàbile, ag Non eccitabile.

+ineclissare, v ecclissare.

inèdia, f *INEDĬA Lungo digiuno, Dieta. | *esausto per l'*—. | *morire d'*—

inèdito, ag *INEDĬTUS non dato fuori. Non pubblicato per le stampe. | *scritto* — | *opere* —, di un autore, non pubblicate da lui, e che vengono fuori per opera di un editore, anche se l'autore non le destinasse alle stampe | *Lo Zibaldone del Leopardi rimaneva* —. | *frammento* —. | *Collezione di opere — e rare della lingua italiana, per cura della R. Commissione dei Testi di lingua* fondata il 1863 in Bologna da F Zambrini | *autore* —, del quale nulla sia stato pubblicato | *lettere, rime, poesie* — | Di animali e piante non prima conosciute per descrizioni e figure stampate. | *celebrità* —, ir che si conosce solo per le lodi altrui, non per le opere.

ineducàbile, ag. Impossibile o difficile a educare || **-ato,** ag. Non educato, Non disciplinato, a un esercizio. | Mal educato, Senza creanza. || **-atamente,** Da ineducato.

ineffàbile, ag. *INEFFABĬLIS. ✱ Che non si può esprimere, rappresentare da umana favella · attributo di Dio e delle sue meraviglie. | *bontà, valore, sapienza* —. | *mistero* —, della Trinità | *delizie* —, del paradiso | Indicibile. | *dolori, patimenti* —. | *dolcezza* —. | schr Stravagante | Da non doversi menzionare, per indegnità. || **-abilissimo,** sup || **-abilità,** f L'essere ineffabile. || **-abilmente,** In modo ineffabile, Indicibilmente.

+ineffeminito, v. infemminito.

ineffettuàbile, ag. Non effettuabile, Inattuabile || **-abilità,** f Qualità di ineffettuabile || **-azione,** f Mancata effettuazione

inefficace, ag. *INEFFĬCAX -ĀCIS. Non efficace, Senza effetto. | *rimedio* —. | *preghiere, esortazioni* —. | *riuscire* —. || **-emente,** Non efficacemente. || **-issimo,** sup. || **-ia,** f. *INEFFICACĬA. Mancanza di efficacia. L'essere inefficace.

inefficiènte, ag. Non efficiente. || **-enza,** f. Mancanza di efficienza.

ineguaglianza, f Mancanza di eguaglianza. | *dei diritti; degli uomini.* | Disuguaglianza, Difetto di proporzione. | *di umore,* Variabilità. | Incoerenza. | *di livello, superficie,* Irregolarità.

ineguale, ag. *INÆQUĀLIS. Non eguale. | *lunghezze, lati, misure* —. | *forze* —, disuguali. | Dissomigliante, Non uniforme. | *di colore,* per diverse gradazioni. | *parti* —, per estensione, numero. | Variabile, Incostante. | *umore, temperamento* —. | *stagione* —. | Che non serba giustizia. | *governo, amministrazione* —. | Irregolare. | *polso* —, ⚕. | *moto* —, ⚙. | *passi* —, ora lenti, ora celeri | *tela* —, ✂ le cui file non serbano la stessa distanza. | *stile* —, ☞ di molte mani, o non uniforme. | Scabroso. | *superficie* —. | *+ore* —, di diversa durata secondo le stagioni, negli antichi orologi solari all'italiana. || **-issimo,** sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *INÆQUALĬTAS ĀTIS. L'essere ineguale. || **-mente,** In modo ineguale.

inelegante, ag. *INELĒGANS -TIS. Non elegante, Privo di eleganza. Rozzo | *disegno, stile, discorso* —. | *vestire* —. || **-temente,** Senza eleganza. || **-za,** f. *INELEGANTĬA. Nessuna o poca eleganza.

ineleggìbile, +ineligìbile, ag. Non eleggibile. | *deputato, consigliere* —. | Da non potersi preferire, scegliere. || **-ibilità,** f. Mancanza di eleggibilità, L'essere ineleggibile.

ineloquènte, ag. *INELŎQUENS TIS. Non eloquente, Che difetta di eloquenza | *oratore, narratore* —. || **-emente,** Con poca o nessuna eloquenza.

ineluttàbile, ag *INELUCTABĬLIS Contro cui non si può lottare, Inoppugnabile, Incontrastabile | *ragione* —. | *destino, necessità* —. || **-abilmente,** In modo ineluttabile.

inemendàbile, ag *INEMENDABĬLIS. Impossibile o difficile ad emendare, Incorreggibile | *errore* —. | *pronunzia* —. | *passione, vizio* —, che non si può sradicare. || **-abilmente,** Senza possibilità di correzione. || **-ato,** ag. *INEMENDĀTUS. Non ricorretto.

inenarràbile, ag. *INENARRABĬLIS. Indicibile, Indescrivibile | *sapienza* —, di Dio, ineffabile, infinita. | Meraviglioso. | *cose* — | *strazio, dolore, angoscia* —, che fa pena a descrivere. || **-abilmente,** Indicibilmente.

+inéntro, v indentro.

inequàbile, ag. *INÆQUABĬLIS Non equabile. || **-abilità,** f *INÆQUABILĬTAS ĀTIS. Mancanza di equabilità. || **-abilmente,** In modo inequabile. || **+-ale, -alità,** v. ineguale, ecc. || **-ilàtero,** ag. ⋀ Non equilatero. || **-itèli,** m. pl. ✧ Specie di ragni che filano tele irregolari con filamenti incrociati in tutte le direzioni, come la Malmignatta; Teredi'. || **-ivalente,** ag. Non equivalente.

+inerbare, a. Coprir d'èrba, facendola nascere (cfr. infiorare).

inerire, nt. (dif., solo ger, ps., e inf.). *INHÆRĒRE Essere inseparabilmente unito, attaccato (*a*). | Aderire. | *al desiderio, al volere.* || **-endo,** ger. Conforme, Ligio, In obbedienza. | *al decreto, alla legge.* || **-ente,** ps., ag. *INHÆRENS -TIS. Stabilmente attaccato, Necessariamente congiunto, Che appartiene, si riferisce strettamente. | *ai corpi, alla natura, alla condizione.* | *diritti, obblighi — alla qualità di cittadino.* || **-entemente,** Conformemente, In istretta relazione. || **-enza,** f. L'essere inerente, Necessaria unione e convenienza.

inèrme, ag. *INERMIS. Senz'armi, Sprovveduto o sfornito di armi | *nazione* — | *turba*, *volgo* —. | *andare* —. | Indifeso | *di fronte alle insidie*, senza difesa. | Di pianta o animale privo di spine, aculei, pungiglioni, o sim.

ineroicare, a., schr. (2. *ineròichi*). Far diventare o rappresentar come eroe.

inerpic are, nt., rfl. (2. *inèrpichi*). ERPICARE. Arrampicarsi. Salire aggrappandosi con le mani e i piedi, su albero, muraglia, scoglio. || **-ante,** ps., ag. Che inerpica. | Rampicante.

+inerr àbile, ag. *INERRABĬLIS Che non erra Fisso. | Infallibile. || **+-ante,** ag Non errante. Fisso. | *astro* —. || **+-anza,** f. Infallibilità *della Bibbia*.

inèrt e, ag. *INERS -TIS. Che non opera, non si muove, Pigro, Ozioso, Non disposto al moto, all'azione. | *al pensare*. | *temperamento* —. | *fantasia* —. | *acqua* —, stagnante. | *braccio*, *organo* —, per malattia. | *cuore* —, senza affetti. | *materia* —, senza energia. | *corpo*, *peso* — | Inoperoso | *starsene* —. | *giorno*, *ore* —. | Di corpo che non reagisce; *residuo* —, Parte inutile separata dalle utili. | *capitale* —, che non è fatto fruttare. || **-issimo,** sup.

inerud ito, ag. *INERUDĪTUS. Privo d'istruzione, cultura, Indotto, Ignorante. || **-itamente,** Da indotto. || **-itissimo,** sup. || **-izione,** f. *INERUDITĬO -ŌNIS. Mancanza d'istruzione o cultura.

inèrzia, f. *INERTĬA. Mancanza di attività e di energia. Infingardaggine, Torpore, Ozio, Inoperosità. | *abituale*, *forzata*. | *condannato all'*—. | *giacere nell'*—. | Proprietà che possiede la materia di perseverare nello stato di quiete o di moto in cui si trova; v. forza. | *forza d'* —, Resistenza passiva. | Proprietà che si manifesta nei metalli percorsi da una corrente elettrica che ritarda le trasmissioni. | *dell'intestino*, *della vescica*.

ineşatt o, ag. Non esatto. Privo di precisione, accuratezza, proprietà. | *citazione* —. | *notizia* —. | euf Falso, Erroneo. | Non riscosso. | *credito*, *quota* —. || **-amente,** Non esattamente, Senza esattezza || **-ezza,** f. Imprecisione. Improprietà. | Errore, Sbaglio. | *commettere un'*—. | *scrittura piena d'inesattezze*. || **-issimo,** sup.

ineşaud ìbile, ag. Che non può esaudirsi. || **-ito,** ag. *INEXAUDĪTUS. Non esaudito. | *desiderio* —.

ineşaur ìbile, ag. Non esauribile. | *miniera*, *sorgente* —. | *repertorio* —, copiosissimo. | *ingegno*, *fantasia*, *energia* —. | *misericordia* —. | *tesoro*, *ricchezze* —. || **-ibilmente,** Senza possibilità di esaurirsi, finire.

ineşaust o, ag. *INEXHAUSTUS. Non mai esausto, Che non vien meno. Indeficiente. | *sorgente* —, perenne. | *terreno* —, sempre fertile. || **-issimo,** sup.

inesc are, a. (2. *inèschi*). *INESCARE. Fornir l'amo di esca. | Dare esca, alimento | Adescare, Ingannare con lusinghe | Innescare. || **-amento,** m L'inescare || **-ato,** pt., ag. | *amo* —. | Innescato.

inescogit àbile, ag. *INEXCOGITABĬLIS. Che eccede l'umano pensare, Incogitabile. || **-abilmente,** Impensabilmente. || **-ato,** ag. *INEXCOGITĀTUS. Non escogitato, Impensato.

+inescrutàbile, v. inscrutabile.

inescuş àbile, ag. *INEXCUSABĬLIS. Non escusabile, Non meritevole di scusa, o di perdono. | *negligenza*, *ignoranza*, *colpa* — || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Impossibilità di scusare || **-abilmente,** In modo inescusabile. | *errare* —

ineşegu ìbile, ag. Non eseguibile. || **-ito,** ag. Che non ha avuto esecuzione. | *comando*, *ordine* —

ineşercit àbile, ag. Non esercitabile | *ufficio*, *arte* —. | +Arduo, Impraticabile. || **-ato,** ag. *INEXERCITĀTUS Non esercitato. | *mano* —. | *alla scherma*, *a parlar il tedesco*. | *artefice* —. | *ingegno* —, privo di esercizio. | Ozioso, Inerte.

+ineşiccàbile, v. inessiccabile.

ineşig ìbile, ag. Non esigibile. | *credito* —. || **-ibilità,** f. Impossibilità a riscuotersi. | *del credito*.

+ineşione, v. inerenza.

ineşìst ere, nt. Esistere dentro, in altro ente. || **-ente,** ps., ag. Non esistente, Che non esiste, Insussistente. | Che esiste dentro. || **-enza,** f. Stato dell'inesistere. | Il non esistere. Insussistenza. | *di reato*, dichiarata in seguito a processo.

ineşor àbile, ag *INEXORABĬLIS. Che non si lascia muovere dalle preghiere, Non esorabile. Irremovibile. Implacabile, Crudele, Spietato. | *morte*, *fato*, *destino*. | *mano* —. | *flagello* —. | *giudice* —. | Che non concede grazia, perdono. | *mostrarsi* —. | *critico* —, che non risparmia biasimi. | Inflessibile. | *decreto* —. | *falce* —, che non risparmia nessuno. || **-abilità,** f. L'essere inesorabile. | *del giudice*. || **-abilmente,** Senza misericordia. | *cacciare*, *condannare* —. || **-ato,** ag. *INEXORĀTUS. Duro, Implacato, Non piegato a misericordia.

inespedito, ag. *INEXPEDĪTUS non pronto. Non esaurito, Non sbrigato, terminato. Inevaso. | *pratica* —.

inesperiènza, f. *INEXPERIENTĬA. Mancanza di esperienza. | *del mondo*. | *giovanile*. | *errare per* —.

inesperimentato, ag. Non esperimentato.

inespèrt o, ag. *INEXPERTUS. Non esperto. | *giovane*, *ragazzo* — (ell. *della vita*, *del mondo*), Che non conosce ancora gli uomini e le difficoltà del mondo; ingenuo, semplice. | *della milizia*, *delle fatiche*. | *del mare*, *della montagna*. | *della politica e dei politicanti*. | Imperito, Novizio, Poco provetto, Che non ha pratica. | *medico*, *procuratore* —. | *mano* —. | *attore* —. || **-amente,** Da inesperto. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

+inespett ato, -azione, v. inaspettato, -azione.

inespi àbile, ag. *INEXPIABĬLIS. Non espiabile. | *peccato*, *delitto* —. || **-abilmente,** Senza possibilità di espiazione. || **-ato,** ag. *INEXPIĀTUS. Non espiato.

+inespiràbile, v. irrespirabile.

+inespl èbile, ag. *INEXPLEBĬLIS. Che non si può empire. Insaziabile. | *fame*, *desiderio* —. || **-ebilità,** f. Insaziabilità.

inesplic àbile, ag. *INEXPLICABĬLIS. Intricato, Imbrogliato. Impossibile o difficile a spiegare. | *enimma* —. | *mistero* —. | *condotta*, *fenomeno* —, di cui non possiamo renderci ragione. || **-abilità,** f. L'essere inesplicabile. || **-abilmente,** In modo inesplicabile. || **-ato,** ag. *INEXPLICĀTUS. Non potuto spiegare. | *mistero*, *fatto* —, che nessuno ha capito. | Non esplicato, Non svolto.

inesplor àbile, ag. Impossibile a conoscere, spiare. | *intenzioni* —. | Difficilissimo a esplorare. | *regione* — *del polo*. || **-abilmente,** In modo inesplorabile. || **-ato,** ag. *INEXPLORĀTUS. Non esplorato, conosciuto, percorso, investigato. | *paese* —. | *biblioteca*, *archivio* —.

+inesploşìbile, ag. Che non può esplodere.

inesprim ìbile, +inespress-, ag. Impossibile o difficile a esprimere, Indicibile. | *dolore*, *gioia* —. || **-ibilmente,** In modo inesprimibile.

inespugn àbile, ag. *INEXPUGNABĬLIS. Non espugnabile. | *fortezza*, *mura*, *città* —. | *difese* —. | Invincibile. | *volontà*, *fermezza* —. | Incorruttibile, Inflessibile. | *donna* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** Invincibilmente. || **-ato,** ag. Non espugnato, Invitto. | *Il Monte Grappa* —.

inespurgato, ag. Non espurgato.

inessiccàbile, ag. Che non si essicca, asciuga. | *fonte* —. | *occhi* —, nel pianto. | *vena*, *miniera* —, Inesauribile.

+inestàbile, v. instabile.

inestensióne, f. ☞ Mancanza di estensione. L'essere inesteso. | *del punto.*

⁺**inesterminàbile,** ag. Non sterminabile.

inestéso, ag. ☞ Non esteso.

inestim àbile, ag. *INÆSTIMABĬLIS. Non estimabile, Di grandissimo valore, Incalcolabilmente prezioso. | *ricchezze, pregio, valore* —. | *vantaggio, bene, benefizio.* | *difficoltà* —, grandissima. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** ⁺**-abilemente,** In modo inestimabile. || **-ato,** ag. *INÆSTIMĀTUS. Impensato, Improvviso.

inestingu ìbile, ag. *INEXSTINGUIBĬLIS. Da non potersi estinguere, Non estinguibile. | *fuoco, incendio* —. | Perenne, Perpetuo, Sempre vivo e acceso. | *odio, amore* —. | *luce* —. || **-ibilissimo,** sup., ints. || **-ibilmente,** Perpetuamente.

inestinto, ag. Non estinto.

inestirpàbile, ag. *INEXSTIRPABĬLIS. Da non potersi estirpare. | *cancro* —. | *male* —, impossibile a rimuovere, distruggere.

inestric àbile, ag. *INEXTRICABĬLIS. Che non si può distrigare, sbrogliare. | *nodo, groppo* —. | *dubbio, questione* —, impossibile o difficile a risolvere. | *viluppo* —. | ⁺*dazio* —, impossibile a pagarsi. || **-abilmente,** In maniera inestricabile. || **-ato,** ag. Non distrigato, Imbrogliato.

inètt o, ag. *INEPTUS. Che non ha attitudine, Disadatto, Mal atto. | *alle armi, alla milizia, al comando.* | Che non ha disposizione, estro. | *a poetare, comporre, lavorare.* | Inabile, Incapace. | Sciocco, Dappoco. | *favola, discorso* —. | Sguaiato, Sciatto. | ⁺Sconveniente, Sgarbato. || **-amente,** Scioccamente. | *discorrere* —. || **-issimo,** sup. || **-ezza,** f. Dappocaggine. | Mancanza di attitudine. || **-itudine,** f. *INEPTITŪDO -ĭNIS. Difetto di attitudine. Inettezza.

inevaşo, ag., neol. ⚖ Non evaso, sbrigato, esaurito; Inespedito. | *pratica* —.

inevid ènte, ag. Non evidente, Privo di evidenza. | *dimostrazione* — | *stile* —. || **-enza,** f. Mancanza di evidenza.

inevit àbile, ag. *INEVITABĬLIS Non evitabile. | *morte, pericolo* —. | *male* —. | Ineluttabile, Necessario a farsi. | *uomo* —, che s'incontra dappertutto. || **-abilmente,** Immancabilmente, Necessariamente.

inèzi a, f. *INEPTĬA. Sciocchezza. Scioccheria | Cosa da nulla, Bazzecola, Bagattella. | Componimento o lavoro di nessun pregio. | Minuzia. | *è un'* —*!* | ⁺Inettezza. || **-òla, -uòla,** f. dm. *INEPTIŎLA. Cosetta da nulla.

⁺**infaccendato,** v. affaccendato.

⁺**infacciare,** v. rinfacciare.

infacèt o, ag. *INFACĒTUS Insipido, Insulso | *versi non* —, piuttosto spiritosi, arguti || **-amente,** In modo insulso.

infacónd ia, f. *INFACUNDĬA Imperizia nel dire, Difetto di facondia || **-o,** ag *INFACUNDUS Inesperto nel dire, Privo di facondia. || **-amente,** Senza facondia.

⁺**infagonato,** v. infaonato

infagott are, a. Fare o ridurre come un fagòtto. Affagottare | rfl. Avvolgersi in pastrano, scialle, mantello come un fagotto. | Vestirsi male. || **-ato,** pt, ag | *donne, ragazzi* —

⁺**infaldare,** v. affaldare.

+infall are, nt Fallare, Errare || ⁺**-abile,** ag Non fallabile. | *regola* —, che non manca, erra || **-ante,** av. *INFALLANTER; **-antemente,** Senza alcun dubbio. Immancabilmente, Sicuramente, Senza fallo | *verrà* —.

infall ìbile, ag Non fallibile, Non soggetto ad errare. | *Dio solo è* —. | *dottrina* —, ✠. | *autorità, verità* | Immancabile. | *bene, promessa* —. | Sicuro, Certo, Non fallace | *segno* — *di tempesta.* | *orologio* —. | *rimedio, potere, azione* —. | *schioppo* —, che non sbaglia mai la mira. || ⁺**-ibilezza,** f. Infallibilità || **-ibilissimo,** sup., ints. | **-ibilissimamente,** av. sup. || **-ibilista,** s. (pl. *-i*). ✠ Fautore dell'infallibilità || **-ibilità,** f. Impossibilità di sbagliare, cadere in errore. | *di una regola* o *norma.* | ✠ Privilegio pel quale la Chiesa e il papa, fondandosi sulla speciale assistenza di Dio, non possono ingannarsi in materia di fede; ed è quindi impossibile che insegnino l'errore quanto alla fede e alla morale: questo domma, proclamato nel concilio vaticano del 1870, trovò oppositori nel partito dei « vecchi cattolici » in Germania e in Svizzera. | *dogma dell'*—. || **-ibilmente,** Senza dubbio, Immancabilmente.

infam are, a. Dar pessima fama, Rendere infame. | *a, presso,* nell'opinione di. | Accusare di turpe delitto. | Diffamare, Screditare. | ⁺Dar nome, fama pubblica, Divulgare, Pubblicare. | rfl. Acquistar mala fama. || ⁺**-amento,** L'infamare. || **-ante,** ps., ag. Che infama. | *libello, accusa* —. | *pena* —, ⚖ Che reca infamia. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Diffamatore, Calunniatore. || **-atorio,** ag. Che reca infamia. | *libello, articolo* —. || ⁺**-azione,** f. Mala fama. Infamia, Diffamazione.

infam e, ag. *INFĀMIS. Di turpe fama, Di trista nominanza, Scellerato. | *traditore* —. | Tristo, Cattivo, Perverso. | *gente* —. | *casa* —, di mal affare. | *lasciare un nome* —. | ⚖ Condannato a pena infamante. | *calunnia* —. | *colonna* —, posta in Milano a ricordo dei condannati nel 1630 e suppliziati come rei di aver propagata la peste: argomento di una monografia di A. Manzoni. | ⁺*dito* —, medio. | Cattivo, Mal fatto. | *componimento* —. | Pessimo | *desinare, tempo, pioggia, vento, viaggio* —. | *fatica* —, intollerabile. | schr. *Ero* — (in fame), *ed ora son empio* (pieno, sazio). || **-emente,** In modo infame. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ia,** ⁺**-a,** f. *INFAMĬA. Mala fama, Vituperio, Nominanza di vergogna. Scelleratezza. | *marchio d'*—, Bollo che si segnava con fuoco sulla persona di alcuni condannati. | *nota d'*—. | *macchiarsi d'*—. | *monumento d'*—, che attesta una grande scelleratezza. | *dare* —, Infamare. | Azione che rende infame. | Accusa infame. | *dire un'*—, contro alcuno. | Vergogna. | *è un'* —*!* | ⚖ Pubblico biasimo per cosa che rende spregevoli e disonorevoli; Perdita dell'estimazione civile: conseguenza delle condanne pronunziate dalla Corte d'Assise. | Lavoro mal fatto. | ⁺Sdegno. || ⁺**-iare,** a. Infamare. || **-ità,** f. Azione triste, Parole ingiuriose, Infamia in atti o parole | *commettere un'* —. || **-one,** m. acc. **-a,** f Gran briccone. || ⁺**-oso,** ag. Che reca infamia.

+infamire, nt. (*-isco*). Divenir famelico.

infanatich ire, a. (*-isco*). Far diventar fanatico, di zelo, fede, amore, per una dottrina, un'arte, un'idea, ecc. | rfl, nt. Divenir fanatico | Invaghirsi, Incapricciarsi. || **-ito,** pt, ag.

⁺**infanciullo,** v infantino.

⁺**infando,** ag *INFANDUS, v. nefando.

infang are, a. (2. *infanghi*). Bruttare di fango, Inzaccherare. | *sino ai capelli; gli stivali.* | rfl Inzaccherarsi. | Lordarsi, nel vizio, nelle cose sudice || **-ato,** pt, ag.

+infantare, a. *INFANTARE. Partorire. | Generare, Produrre, Creare.

⁺**infantaşia,** v. fantàsima.

infantastich ire, a (*isco*). Empire il capo di fantasticherie. || **-ito,** pt., ag. Pieno di fantasticherie.

infant e, ag., s. *INFANS -TIS che non può parlare. Bambino, Pargolo, Pargoletto. | *il divino* —, Gesù bambino. | ⁺*il mondo ancora* —, nascente. | ⚖ ⋂ Pupillo, Minore. | ⁺Ragazzo, Servo, Paggio. | ⚔ ⁺Fante. | m. (f. *-a*). Principe reale dopo il primogenito, in Ispagna e Portogallo. | *I 7* — *di Lara,* leggenda spagnuola di 7 giovani uccisi a tradimento col loro aio, per l'odio della zia, in un'imboscata di Mori, e della vendetta che ne fece un bastardo saraceno loro fratello: trattata da V. Hugo nelle *Orientales,* in due commedie di Lope de Vega, e in vari' romanzi. || ⁺**-eria,** f. Fanteria. || ⁺**-esca,** f. Fantesca. || **-icida,** s. (pl. m. *-i*). Reo d'infanticidio. || **-icidio,** m. *INFANTICIDĬUM. ⚖ Delitto che consiste nell'uccisione, comunque, di

un neonato. || **-igliòle,** f. pl. Eclampsia. || **-ile,** ag. *INFANTĪLIS. Di bambini, Dell'infanzia. | *ingenuità, grazia* —. | *scuola, asilo* —, v. giardino. | Bambinesco, Puerile. | *discorso, azione* —. || **-ilismo,** m. Persistenza di condizioni intellettuali infantili nell'età adulta, per arresto o involgimento di sviluppo fisico o psichico. || **-ilità,** **+-ate, -ade,** f. Infanzia. | Cosa da bambini. Puerilità. || **-ilmente,** **+-ilemente,** A modo di un bambino. || **+-ino, -inello,** m. dm. Fanciulletto.

infanzia, +-za, f. *INFANTĬA. Età di infante, Prima puerizia. | *sin dall'*—. | *L'— di Cristo*, Trilogia sacra di Ettore Berlioz (Parigi, 1854: *Il sogno di Erode, La fuga in Egitto, L'arrivo a Sais*). | Bambini, in generale. | *educare l'*—. | *asilo per l'— abbandonata.* | *asilo d'*— (v. giardino). | Cominciamento, Principi' di scienza, arte, civiltà. | *delle nazioni.* | *della lingua*, Origini della lingua letteraria, cioè della letteratura. | +Infantilità, Puerilità. | pl. *fr. ENFANCES. Tema di poemi cavallereschi dove si cantano le imprese giovanili di un eroe (come nell'*Orlandino* del nostro Folengo).

+infaonato, ag. FAONARE. Di tumore che ha fatto cancrena o marcito.

infarcire, a. (*infarcio, infarcisco*). Insaccare, Riempire confusamente. | *un discorso di storielle, uno scritto di spropositi, un libro di note, citazioni.* | rfl. Fermarsi di umori in un viscere. || **-imento,** m. L'infarcire. Rimpinzamento. || **-ito,** pt., ag. | *cappone* —.

infardare, a. Imbrattare con farda. | Fardare, Imbellettare. | rfl. Imbrattarsi, Mescolarsi. || **-ato,** pt., ag.

infardellare, v. affardellare.

infaretrato, v. faretrato.

infarfallato, ag. Cangiato in farfalla. || **-ire,** nt. (*-isco*). Diventar farfalla.

infarinare, a. Involtare nella farina. | *il fritto.* | Sparger di farina. | *la barba, i capelli*, Imbiancare. | +Sfarinare. | rfl., schr. Incipriarsi. || **-acchiato,** ag. Un po' infarinato, di una dottrina. || **-ato,** pt., ag. | Che ha una conoscenza superficiale di qualche dottrina. | *di filosofia, latino; nella lingua greca.* | *e fritta*, di donna incipriata (schr.). | *L'*—, Leonardo Salviati, uno dei fondatori della Crusca. | +Sfarinato. || **-atura,** f. Atto ed effetto dell'infarinare. | Informazione superficiale, di una scienza. | *di politica.*

infarto, m. *INFARTUS (pt. *infarcire* insaccare). Focolaio sanguigno formato in un tessuto in seguito a spandimento di vasi. | Apoplessia pulmonare.

infasciare, v. fasciare.

infastidire, +-iare, a. (*-isco*). Recar fastidio, noia, Fastidire | Molestare. | Nauseare. | *lo stomaco; i cibi.* | Incomodare, di malattia. | rfl. Sentir fastidio; Prendersi fastidio. | *di tutto.* || **-imento,** m. Fastidio, Noia. || **-ito, +-iato,** pt., ag. *INFASTIDĪTUS. Annoiato, Stucco, Stufo. | Travagliato, Molestato. | Nauseato.

infaticàbile, +-infatig-, ag. *INFATIGABĬLIS. Che non soffre stanchezza, Instancabile (*in*). | *lena, energia, zelo* —. | *ingegno* —. || **-abilità,** f. L'essere infaticabile. || **-abilmente,** Senza mai stancarsi. || **-ato,** ag. *INFATIGĀTUS. Non mai stanco.

infatti, av. In fatti, In realtà, Nel fatto, Difatti (in sign. dimostrativo, probativo). | Invero. | v. fatto.

infattibile, ag. Non fattibile.

infatuare, a. *INFATŬARE. Rendere balordo, fatuo. | Far impazzire, Accendere di soverchio ardore, irragionevole credulità, ammirazione esagerata; Esaltare. | *con lusinghe, promesse, moine.* | rfl. Diventar fatuo. | Perder quasi la ragione, il senno, per ammirazione, amore. | *in un'idea, opinione.* | Ostinarsi e non voler sentir ragione. | *in un discorso.* || **-ato,** pt., ag. *INFATUĀTUS. Divenuto fatuo o quasi. Esaltato. Ostinato. | *di sé*, Pieno di sé. | +*sale* —, che ha perduto il sapore. || **-azione,** f. Stato di infatuato.

infausto, ag. *INFAUSTUS. Non fausto, Malaugurato, Sfortunato, Disgraziato. | *giorno, luogo* —. | *di — memoria.* || **-amente,** In modo infausto. || **-issimo,** sup.

infazardare, v. inzafardare.

infebbrichire (dlt.), v. febbricare.

infecciare, a., rfl. Empire o bruttarsi di feccia.

infecóndo, ag. *INFECUNDUS. Sterile, Non fecondo. | *donna* —. | Arido. | *terreno, campagna, sabbie* —. | Inutile, Che non dà alcun frutto, non giova. | *disputa, polemica* —. | *studi'*. | *fantasia* —. | +*piante* —, infruttifere o incapaci di fecondazione. || **-amente,** Sterilemente, Infruttuosamente. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *INFECUNDĬTAS. Sterilità. | *di terreno; di donna.* | *d'ingegno, studi'* —.

infedéle, ag. *INFIDĒLIS. Non fedele, Che non serba fede; Perfido, Infido; Incostante nella devozione, amicizia, amore, affetto. | *moglie, marito, amante* —. | *amico, alleato* —. | Che abusa della fiducia. | *servo, cassiere* —. | Non veritiero e coscienzioso. | *storico, testimone, interprete* —. | *traduttore* —, per incapacità o intenzionalmente, o in buona fede. | *La bella* —, L'Eneide nella traduzione di A. Caro. | Non conforme all'originale. | *copia, ritratto* —. | Inesatto o falso. | *citazione* —. | *memoria* —, volubile, che vien meno. | Chi non segue la religione vera, rispetto a quelli che la credon tale: un Cristiano fra i Turchi, un Turco, Pagano, Saraceno, Giudeo fra i Cristiani. | *guerra contro gl'*—. | *predicare la religione di Cristo tra gl'*—. | *Vescovo nelle parti degl'— (in partibus infidelium)*, v. vescovo. | +Eretico. || **-elissimo,** sup. Traditore, Slealissimo. || **-elissimamente,** av. sup. || **-eltà, +-elità, -ate, -ade,** f. *INFEDELĬTAS -ĀTIS. Fede violata, Perfidia, Tradimento, Slealtà, come disposizione e come azione. | *commettere un'* —. | *coniugale.* | *in amore, nell'amicizia* | Mancanza di veridicità, osservanza del vero, del l'originale, Inesattezza, Falsità. | *grave* —. | +In credulità, Irreligiosità. | *ostinato nell'* —.

infederare, a. Metter nella fèdera, i guanciali. || **-ato,** pt., ag.

infelice, ag. *INFĒLIX -ĪCIS. Disgraziato, Sfortunato, A cui non riesce nulla. | *scrittore, attore* —. | *esito* —. | *amore* —. | *padre, madre* —, per morte o mala riuscita dei figli. | *patria* —, per calamità, discordie civili. | Mal riuscito. | *impresa* —. | *lavoro, romanzo, quadro* —. Afflitto, Misero, Povero, per condizioni tristi, materiali o morali, infermità permanente. | Inetto, Inconcludente. | *risposta* —. | *locuzione* —, non propria, non efficace. | *argomenti* —. | *casa* —, angusta, mal esposta, incomoda. | *tempi* —, di decadenza, carestia, malattia. | *raccolta* —, misera, scarsa. | *momento* —, non proprizio. | s. Scemo, Matto, Melenso. || **-emente,** Senza fortuna, In modo disgraziato, sfortunato, misero. | *amare* —. | *riuscito, tentato.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *INFELICĬTAS -ĀTIS. Fortuna avversa, Condizione infelice, Afflizione, Dolori, Miserie, Sventure, Calamità, Disgrazie. | *Il Leopardi canta l' — degli uomini*, il dolore come inerente all'umanità. || **-itare,** a. (*-icito*). *INFELICĬTARE. Rendere infelice. || **-itato,** pt., ag.

infellonire, +infellare, nt. (*-isco, +infello*). Divenir fellone, cattivo, crudele. | *nell'ira, nello sdegno* || **-ito,** pt., ag.

infelpato, v. felpato.

infeltrare, a. Avvolgere in feltro. | rfl. Feltrare. || **-ato,** pt., ag. || **-ire,** nt. (*-isco*). Divenir sodo come feltro. | Indurire. || **-ito,** pt., ag. Indurito come feltro. | Invecchiato, Indurito. | *vizio* —. | +Infiltrato.

infemminire, a. (*-isco*). Ridurre femmineo, Effeminare. | rfl. Divenire effeminato. || **-ito,** pt., ag. Effeminato.

+infènso, ag. *INFENSUS. Acceso di ira e sdegno. | *nemico* —.

inferènza, v. inferire.

infèri e, f. pl. *INFERIÆ. ⋂ Sacrifizio in onore dei morti, con offerte e libazioni, o con vittime. | *celebrare le* —. || **-ale,** ag. *INFERIĀLIS. Delle inferie. || **-ani,** pl.m. Sepolcrali.

Infèrie (da un vaso dipinto).

inferign o, ag. Inferrigno: di pane nero, bigio fatto di cruschello. | *stiacciata* —. | m. Nome accademico di Bastiano dei Rossi, dei fondatori della Crusca, noto per le polemiche. || +**-oso,** ag. Che si nutre di stiacciate inferigne.

inferióre, ag. *INFERĬOR -ŌRIS (compr. di *infĕrus* sottostante, basso). Che sta piú in basso, rispetto alla parte superiore; Di sotto. | *la parte — dell'edifizio, della pagina.* | *gli arti* —, Le gambe. | Di regione che giace verso il mare, al piano, in basso, rispetto alle alture, Basso. | *Italia* —, meridionale. | *Egitto* —, verso le foci del Nilo. | *corso — del fiume.* | *piano* —, della casa. | di numero, prezzo, Minore. | *di statura* —, meno alto. | di qualità, Di minor pregio. | di serie, ordine, Che vien dopo. | *di grado* —. | *ufficiali* —, da capitano a sottotenente. | di forze, Piú debole. | *scuole* —, prime, meno difficili, rispetto alle superiori, che vengono dopo. | *ginnasio* —, le prime tre classi. | *classe* —, 1ª rispetto alla 2ª, e cosí via. | +di tempo, Piú recente. | *restare* —, in merito, dignità, vantaggi. | m. Chi ha ufficio di grado minore. Subalterno, Dipendente, rispetto al superiore. | *portar rispetto come si conviene dall'— al superiore.* | *è un suo* —. | fam. *piú*—, compr. || +**-issimo,** Infimo, Molto inferiore. || **-ità,** f. Condizione di inferiore, di grado, qualità, prezzo. | *conoscere la propria* —. || **-mente,** Nella parte inferiore, Di sotto.

infer ire, a. (*-isco, infersi, inferto*). *INFERRE. Infliggere, Arrecare, Cagionare. | *danno, svantaggio.* | *un colpo, una pugnalata,* Vibrare. | (*-isco, inferii, inferito*). Concludere, Argomentare concludendo, Indurre, Fare una illazione. | *la colpa da un indizio.* | Desumere | *una verità da un'altra.* | Significare, Venire a dire. | Mettere le vele entro alle guide delle loro verghe. Passare i cavi correnti entro ai loro bozzelli e sim.; Infunare. | *un trevo, una gabbia, una randa, un fiocco.* || **-endo,** ag. *INFERENDUS. Da inferire, indurre. || **-enza,** f. Illazione || **-imento,** m. L'inferire. || **-ito,** pt., ag. Indotto, Conchiuso, Desunto | Legato a suo posto, Infunato. || **-itore,** m. Che inferisce. || Pezzo di cavo piano che serve a legare le bugne superiori delle vele quadre o auriche alla punta del pennone, e sim. || **-itura,** f. Opera ed effetto, e modo dell'inferire. | *doppia, semplice, forte, tesata* | Estensione della vela nella testata sul pennone

inferm are, a. (*infermo*). *INFIRMARE. Rendere ammalato | Fiaccare. | Infirmare. | +nt Ammalare, Divenire infermo. | *a morte, gravemente.* | Ridursi incurabile, Prendere un' infermità | +Infiacchirsi. || +**-ante,** ps, ag Infirmante. || **-ato,** pt, ag. Ammalato. | Infirmato. || +**-atore, -azione,** v. infirmare || **-ire,** a. (*-isco*). Rendere infermo.

infèrm o, ag., m. *INFIRMUS. Malato, spec. di infermità lunga e permanente. | *di paralisi.* | *popolo* —, per un' epidemia | *visitare gl'* —, una delle sette opere di carità. | *curare gl'*—. | *la comunione agl* —. | *cadere* —, malato. | *l'illustre* —. | Debole di mente, Imbecille | +*pianta* —. | Debole, Fiacco, Imbelle. | +*luogo, acqua* —, insalubre. | +Mal fermo. | *fede* — | *voce, parole* —. | Stanco. | *Lo spirito è pronto, ma la carne è* —, dell' Evangelo di Matteo, 26: *Spiritus quidem promptus est, caro autem infirma.* || +**-amente,** Fiaccamente, Debolmente. || **-eria,** f. Stanze dove si curano gli ammalati, in collegio, convitto, convento, caserma, prigione. | Luogo dove si trattengono gli ammalati per sottoporli a visita prima di accoglierli nell'ospedale. | +Epidemia, Contagio. Infermità. || **-iccio,** ag. dm. Alquanto infermo. | Di poco vigore, Stentato. || **-issimo,** sup. || **-iere,** m. (f. *-a*). Chi presta servigi agli ammalati in ospedali, infermerie, case di salute. | *maggiore.* | *il medico e l'* —. | *suora, dama* —. | *della Croce Rossa, degli ospedali di campo.* | *scuola degl'*—. | *fare un corso per* —, per ottenere il certificato di attitudine all'ufficio. | Quartiermastro. | *chiamare un — a casa,* per assistere un ammalato. | *far da* —, Assistere e curare un ammalato come farebbe un infermiere. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. *INFIRMĬTAS -ĀTIS. Malattia, spec. lunga, e d'incomodi permanenti. | *afflitto da* —. | *mortale, lieve.* | *affetto da* —. | *guarire da un'* — | *mentale,* Imbecillità | Debolezza, dello spirito; Fiacchezza. || **-uccio,** ag. dm Piuttosto infermo.

Infermiera della Croce rossa durante la guerra 1914-1918 (Regina del Belgio)

infèrn o, ag. *INFERNUS. Sotterraneo, Che sta di sotto | Infernale. | *la valle* —. L'inferno. | *divinità* —. | m. ⋂ Luogo sotto terra assegnato per dimora delle anime dei trapassati: Ade, Averno. | *di Omero, Platone, Virgilio.* | *Orfeo all'*—, leggenda cantata da Virgilio, osservata nei misteri orfici; argomento di molte opere drammatiche, cominciando dall'*Euridice,* 1600, del Rinuccini, musicata dal Peri, sino a Gluck e Berlioz: e alla parodia di Offenbach, 1858. | Luogo profondo sotto terra assegnato per dimora e tormento eterno alle anime dei peccatori e ai diavoli. | *dannato all'*—. | *diavolo dell'*—, Demonio, Persona cattiva. | *basso, profondo* —, anche la parte ima. | *pene dell'*—: fuoco, ghiaccio, serpenti, puzza, percosse, tenebre, angoscia, demoni, sangue. | *angeli, spiriti d'*—, Demoni. | *la via dell' — è lastricato di buone intenzioni,* Non basta la sola intenzione per salvarsi. | Titolo della prima parte del poema di Dante, che nell'Inferno rappresenta colpe e rei. | v. furie, fiumi. | *la porta dell'*—. | *il re dell'*—, Lucifero | Furie, Agitazioni, Disordini, Dolori, come d'inferno | *tizzone d'*—, Tristo, che accende discordie, produce mali. | *lingua d'* —. | *arte d'* —, diabolica. | *casa che è un* —. | *vita d'*—. | *tempo d'*—, vento, tempesta, pioggia, ecc. | pvb. *Guerra cominciata, — scatenato.* | *caldo d'*—, del diavolo, insopportabile. | *baccano d'*—. | Diavolio, Gran rumore, Casa del diavolo. | *va all' —!,* in malora. | *mandare all'*—, all'altro mondo. | Pozzetto o serbatoio, presso il tinello, per accogliere gli spurghi liquidi della premitura delle ulive; o vicino al fondo delle fornaci per la conserva dell'acqua; o parte sotterranea di alcuni forni dove va acceso il fuoco. | *fico d'*—, Calenzuola. Ricino. | pvb. *Non aver paura dell'*—, Non aver scrupoli. || **-accio,** m. peg. || **-ale.** ag. *INFERNĀLIS. Di inferno. | *ambascia* —. | *voragine* —. | *spiriti, mostri* —. | *pene* —, Diabolico. | *arte, malizia, astuzia, disegno* —. | *furia* —, Donna rabbiosa e brutta. | v. bolgia. | Pessimo, Tristo. | *furore* —. | *macchina* —, Specie di bomba. | *pietra* —, Nitrato d'argento. | pl. m. Divinità infernali, Demoni | Setta del sec. 16º che riteneva aver Cristo sofferte le pene dell'inferno discendendovi dopo la morte. || **-alità,** f. Cosa infernale. || **-almente,** In modo infernale, diabolico. || +**-ate,** m. *INFERNAS -ĀTIS della regione di sotto. Rematore sottano. || +**-ificare,** a., schr. Dar fuoco d'inferno.

ìnfero, ag. *INFĔRUS. Di sotto, Inferiore. | *mare* —, ⋂ Mar Tirreno. | *posizione* —, sottovento. | Infernale. | pl. ⋂ Abitatori dell'inferno, Morti. | pl. Divinità o spiriti infernali. Inferno. | Di ovario che risulta inferiore per posizione a tutte le altre parti del fiore, attaccate nella sua sommità (v. inserzione).

Infero.

inferoc ire, nt., rfl. (*-isco*). Diventar feroce. | Infierire, Incrudelire. | *contro i vinti.* | a. Render feroce. || **-ito,** pt., ag. | *come una bestia.*

inferraiol are, rfl. (*inferraiuolo*). Avvolgersi tutto nel ferraiuolo. || **-ato,** pt., ag.

+inferr iare, -are, a. Incatenare, Mettere nei ferri. | rfl (*inferrarsi*). Ferirsi in duello sull'arma dell'avversario. || **-iata,** f. Chiusura di verghe di ferro, più o meno grosse, a grata, per finestre e sim. | Graticolato al focolare dei fornelli. | *inginocchiata*, v. finestra. | *delle prigioni, della cantina* | *stare alle* —, in prigione. || **-iataccia,** f. peg. || **-iatina,** f. vez || **+-iato,** pt , ag || **+-ucciare, -uzzare,** a Vestire di armatura a ferrucci. || **+-ucciato, -uzzato,** pt., ag.

inferrigno, v. inferigno.

+infertà, -ate, -ade, v. infermità.

infèrtil e, ag. *INFERTĬLIS. Infruttifero, Non fertile. || **-ire,** a. (*isco*). Affertilire || **+-ità,** f. Sterilità.

infèrto, pt., v. inferire.

infervor are, -ire, a. (*infervoro, -isco*), Dare o eccitare fervore di passione. affetto, zelo, volontà. | *di carità* | *allo studio, alla lotta* | rfl. Accendersi di fervore | *nella disputa, alla preghiera* || **-amento,** m. L'infervorare. || **+-ativo,** ag. Atto a infervorare, Incitativo. || **-ato, -ito,** pt., ag Scaldato, Acceso di fervore. | *nel dire, nella discussione.* | *in opere di carità* | *nell'alta impresa, per il suo partito* | Entusiasta || **-atamente,** Con animo infervorato. || **-atissimo,** sup.

inferz are, a. ⚓ Fare i ferzi delle vele || **-ato,** pt., ag. | +Fatto come una sferza, o ferza.

infest are, a (*infesto*). *INFESTARE. Cercar di nuocere, Vessare, Far danni e rovine, Scorrazzare campagne, mari, coste per far del male. di briganti, malandrini, predoni, pirati, corsari, incrociatori, sommergibili | Devastare. di gramigne nelle vigne, di cavallette nei campi, di filossera alle viti, di mosca olearia agli olivi. | Molestare gravemente, Travagliare, Tenere in continuo pericolo: di bestie feroci nelle selve, di venti e tempeste nei mari, mine galleggianti | ⚔ *il nemico*, con continue scaramucce, con tiri, allarmi, ecc. | Molestare con insistenti richieste || **+-agione,** f. Infestazione. || **-amento,** m. L'infestare. | Importunità, Sollecitazione insistente. || **-ante,** ps., ag. Che infesta || **-ato,** pt., ag | *casa — da topi, scarafaggi.* | Guasto, Corrotto. | *da carie, tigna, vermi.* | Travagliato | *da disgrazie, contrarietà.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *INFESTĀTOR -ŌRIS. Che infesta || **-azione,** f. *INFESTATĬO -ŌNIS. Grave molestia, Travaglio, Tribolo. Importunità. || **+-evole,** ag. Infesto, Pericoloso, Nocivo.

infèst o, ag. *INFESTUS. Nemico, Ostile, Nocivo, Insolente, Pericoloso, Molesto, Dannoso. | *predatori, insetti, pirati* —. | *malattie* —. | *demagoghi, avventurieri, mestatori* — | *odi, inimicizie* —. | *stagione* —. | *alla salute, allo stomaco.* | *acque* —, per miasmi o pel loro corso. | Importuno, Tedioso, Fastidioso. || **-amente,** Ostilmente, Con molestia. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-oso,** ag. Nefasto. || **+-uto,** m. ⚘ Infustito.

infetidire, a , nt. (*-isco*). Rendere o divenir fetido.

infett are, a. (*infetto*) ⚕ Render infetto | *il sangue.* | Corrompere, Guastare, Viziare, Contaminare. | *l'aria con miasmi.* | Appestare. | Pervertire. | rfl. Esser preso da infezione || **-amento,** m. L'infettare. Corrompimento || **-ante,** ps., ag. Che infetta, Infettivo. || **-ato,** pt., ag | *aria* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che infetta || **-ivo,** ag *INFECTĪVUS. ⚕ Che ha potere d'infettare. | *germe* —, d'infezione. | *malattia* —, contagiosa | *febbre* —, prodotta da infezione. Tifoidea.

infètt o, ag. *INFECTUS tinto, avvelenato ⚕ Attaccato da germi d'infezione. | Avvelenato, Guasto, Corrotto. Inquinato. | *di veleno.* | *da malattia.* | *luogo, merci, aria* —. | *di eresia, da cupidigia, da teorie malvage* || **-issimo,** sup.

infeud are, a. ⚖ Obbligare con vincolo feudale, cosa o persona. | *di un castello* | Dare a titolo di feudo. | *podere, castello* | Investire di un feudo. | Assoggettare, Obbligare, Fare ligio a sè. | *la coscienza.* | *una carica, un ufficio*, a persona, famiglia (ir.). | rfl. Obbligarsi come per feudo, Rendersi vassallo. || **-amento,** m. L'infeudare. || **-ato,** pt., ag. Dato in feudo; Investito di feudo. || **-azione,** f. Atto dell'infeudare, Investitura, Assegnazione del feudo al vassallo. | *confermare, annullare l'* —.

infezióne, f. *INFECTĬO -ŌNIS. Contaminazione, Corrompimento, Contagio | ⚕ Condizione morbosa per l'azione di germi, spec. batteri', che penetrano nei corpi e si moltiplicano | *trasmissione dell'* —, mediante spurghi, vomito, sudore, punture d'insetti, fango, alimenti non puliti, ecc | *pulmonare, difterica, malarica, vaiolosa, tisica, palustre, colerica, di grippe, sifilitica, rabbica.* | *germi d'* — | *locale, generale.*

infiacch ire, a (*isco*). Render fiacco, Snervare. | *L'ozio infiacchisce il corpo; l'educazione molle infiacchisce la gioventù.* | rfl, nt Diventar fiacco || **-imento,** m. L'infiacchire. Fiacchezza. || **-ito,** pt., ag. | *di forze.* | *mente* —.

+infi are, -agione, -ato, -atura, v. enfiare, ecc.

infiamm are, a. *INFLAMMARE. Suscitar fiamma, Avvampare, Rendere fiammeggiante | *un liquido.* | Accendere, Riscaldare, Eccitare ardore di passione, estro, zelo, amore, carità | *il cuore, l'animo.* | *alla guerra.* | ⚕ Cagionare infiammazione. | *i tessuti.* | rfl. Far fiamma, Accendersi con fiamma. | Ardere di desiderio, passione, ecc. || **-abile,** ag. Che può infiammarsi, accendersi con fiamma. | *gas, liquido* —. || **-abilissimo,** sup || **-abilità,** f. ⚗ L'essere infiammabile; Proprietà di bruciare con fiamma. || **+-agione,** f. Infiammazione. || **-ante,** ps., ag. Che infiamma || **-ativo,** ag. ⚕ Atto ad infiammare. || **-ato,** pt., ag. Ardente con fiamma. | Acceso | *viso* —. | Scaldato, Infervorato, Ardente, di passione, sdegno, amore. | Preso da infiammazione. | *gola* — | pl. m. ✿ Accademia fondata a Padova il 1540 dal vescovo Leone Orsini. || **-atello,** ag dm. Alquanto infiammato. || **-atissimo,** sup || **-atore,** m. *INFLAMMĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *INFLAMMĀTRIX ICIS. Che infiamma, di passione. || **-atorio,** ag. ⚕ D'infiammazione. | *processo* —, flogistico. || **-azione,** f. *INFLAMMATĬO -ŌNIS. Reazione organica che si stabilisce intorno a un corpo estraneo, com. bacilli, caratterizzata da rossore, calore, tumefazione e dolore: non è malattia dunque, ma azione di difesa dell'organismo; com si denomina dalla voce greca dell'organo col sfs. *-ite: bronchite, pleurite, otite*, ecc. | Irritazione, Sdegno. | L'essere e il fare infiammato. || **-azionaccia,** f. peg. || **-azioncella,** f. dm. || **-azionuccia,** f. spr. | **+-eggiare,** nt. (*eggio*). Fiammeggiare.

infiancare, a. Fiancare, Dare una fiancata, una bottata. | Esagerare.

infiasc are, a. (2. *infiaschi*). Mettere in fiasco, il vino, e sim. | *una botte*, Travasarne il vino nei fiaschi. | Abboccare i fiaschi | rfl. +*infiascarsela*, Beversela, Credersela. || **-ato,** pt , ag. || **-atura,** f. Operazione dell'infiascare, e spesa relativa.

infibulazióne, f. *INFIBŬLARE affibbiare. ⚕ Operazione che occlude con un anello l'organo genitale delle giumente. | Simile operazione usata presso popoli semibarbari sulle persone.

+inficere, a. (*inficio*). Macchiare, Imbrattare, Rendere infetto.

+infid èle, -eltà, v. infedele, ecc.

infid o, ag. *INFĪDUS. Non fido, Fallace, Che vien meno nella fiducia, Volubile, Falso. | *volgo* —. | *amante, amico* —. | *mare* —. | *pace* —, mal sicura e falsa | *speranza* —. | *scorta, guida* —, da non fidarsene. || **-amente,** In modo infido.

+infieboliro, v. infievolire.

+infielare, a. Amareggiare. Dar sapore di fiele.

infier ire, nt. (*-isco*). Divenir fiero, aspro, terribile. | *della peste, guerra, carestia, tempesta.* | Incrudelire. Infellonire. | +a. Inferocire. || **-ito,** pt., ag.

infievolire, +infievil-, v. affievolire.

infiggere, a. (*infiggo, infissi, infitto*) *INFIGĔRE. Figger dentro, Ficcare. | *il dardo nello scudo.* | *nella mente.* | rfl. Conficcarsi.

+infingnere, -itùdine, v. infingere, -imento.

infiguràbile, -ato, ag. Non figurabile, -ato.

infilare, a. Introdurre il filo nella cruna dell'ago, o in pallottoline bucate, come perle, coralli, margheritine, paternostri. | *gli aghi al buio*, Parlare di quello che non si conosce. | ⚓ Introdurre, Far passare attraverso buco o apertura angusta, come anello, ciambella, i rebbi' di una forca, bozzello, canapo. | *il cavetto.* | *il dito*, nell'anello, nella serratura. | *la chiave*, nella toppa. | *il soprabito*, Metterselo cacciando le braccia nelle maniche. | *i calzoni*, metterseli cacciandovi le gambe. | *il braccio*, Prendere o mettersi a braccetto. | *una strada*, Entrarvi risolutamente. | *l'uscio*, per entrare o uscire. | Trafiggere, Infilzare. | *con la baionetta, la lancia.* | *i tordi, le allodole allo spiedo*, per arrostirli. | Cogliere, Imbroccare, Azzeccare. | *non infilarne una.* | Iniziare, Avviare, Incamminare. | *male, bene.* | ⚔ Battere per filo, Percuotere coi tiri la linea più lunga sulla quale sia in fila il nemico. | *i pettegolezzi, le chiacchiere*, Non badarci. | ⚓ Investire la nave da poppa a prua, dei marosi. | tosc. *infilarle*, Riuscire a male, Straccarsi (ell. *le pentole*). | rfl. Introdursi, Cacciarsi. | Infilzarsi. | *nel letto*, Cacciarsi sotto le lenzuola. | nt. Venir di seguito, in fila. | *di belle giornate.* || **-acappi', -aguaine, -anastri**, m. comp. Ago grosso di punta ottusa e cruna doppia, per infilar nastri nelle guaine e sim.; e un tempo per infilare nastri nei capelli, delle donne. || **-acciata**, f., rom. Spiedo pieno di uccelletti infilati. || **-ata**, f. Serie in fila, per tutta la lunghezza. | *un' — di stanze.* | *battere d' —*, ⚔ il nemico, nella sua maggior lunghezza. || **-ato**, pt., ag. | Infilzato. || **-atura**, f. Atto o effetto dell'infilare. Cosa infilata.

infiltrare, rfl. Penetrare sottilmente di un liquido per entro i pori, gli strati di un corpo, Filtrare. | *dell'acqua nella muraglia.* | Insinuarsi. || **-amento**, m. L'infiltrarsi. || **-azione**, f. Azione ed effetto dell' infiltrarsi. | ⚕ Spandimento interstiziale degli umori dell'organismo. | *di pus, siero, urina.* | Edema, Infarto, Echimosi. | Passaggio lento di liquido attraverso gl'interstizi' d'un corpo. | *acqua assorbita per — nel suolo.*

infilzare, a. FILZA. Fare una filza, Attaccare, congiungere in una serie. | *citazioni, esempi'; paternostri.* | *le castagne per metterle in forno, i fichi per seccarli.* | *le bullette*, Metterle nella filza. | *nello spiedo*, polli, uccellini. | Infilare, Introdurre, Cacciar dentro. | *lo spiedo, la spada.* | Afferrare infilando, Traforare. Trafiggere. | rfl. Ferirsi, Trafiggersi. | *da sè*, Incorrere disavvedutamente nel male. | nt. Incamminarsi per una strada, Entrare verso una direzione. || **-amento**, m. L'infilzare. || **-ata**, f. Filza, Cose infilzate. | Filastrocca, Filatessa. | *di versi, sentenze, proverbi'.* | Imbastitura. || **-ato**, pt., ag. | *madonnina* — (per la figura della Madonna col cuore trafitto), Persona di aspetto compunto, umile. | +av. Difilato. || **-atura**, f. Atto ed effetto dell'infilzare. | Cose infilzate. In filzata. | *di novelle, spropositi.* | Opuscoli accennati insieme, in uno stesso numero di un catalogo.

ìnfimo, ag. *INFĬMUS (sup. di *infĕrus* sottostante). Più in basso di tutti, Ultimo di luogo, Del fondo estremo. | *l'— lacuna* (Dante). | *condizione* —, più umile, inferiore alle basse. | *l' — plebe* | Ultimo di grado, qualità, pregio. | *qualità* —. | *prezzo* —. | m. Persona del più basso grado | *I grandi e gl'infimi.* | Luogo il più basso. || **-amente**, Nell'infimo luogo. || **+-ità, -ate, -ade**, f. *INFIMĬTAS -ĀTIS. Bassezza; Estrema inferiorità.

infinattanto, -chè, v. fintanto.

infine, av. In fine, Finalmente. | Insomma. | +Infino.

infinestrare, a. ✎ Mettere come in una finèstra un foglio lacero e guasto, Fare una infinestratura. || **-atura**, f. Foglio di carta tagliato come una cornice per incollarlo sui margini d'un foglio stampato lacero o guasto.

infingardo, ag. *INFÌNGERE. Svogliato, Pigro per mala volontà, Che fugge ogni fatica. | *Il mondo non è degl' —.* | +Finto, Simulato. | Lento, Inerte. || **-accio**, ag. peg. || **-amente**, Pigramente, Da infingardo. || **-aggine**, f. Poltroneria. | Azione da infingardo. || **+-eria, -ezza**, f. Infingardia. || **-ia**, f. Svogliatezza al lavoro e sim., Poltroneria, Lentezza di infingardo. | +Finzione. || **+-igia**, f. Infingardaggine. || **-ire**, a. (*-isco*). Rendere infingardo. | nt., rfl. Diventare infingardo, Impoltrònire. || **-ito**, pt., ag. Impoltronito. || **+-occio**, ag. Alquanto infingardo. || **-one**, ag. (f. *-a*), acc. || **-uccio**, ag. dm. Piuttosto infingardo.

infingere, rfl., nt. Fingere, Dissimulare, Mentire nell'apparenza e nell'essere. | Sottrarsi al lavoro, all'azione, all'opera col fingere. | *non* —, Esser franco. Operare prontamente. | +a. Simulare. Immaginare, Figurare. || **-entemente**, Dissimulando. || **+-evole**, ag. Finto, Falso. || **+-evolmente**, Fintamente. || **-imento**, m. Simulazione, Menzogna, Falsità. Frode. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Finto, Falso, Ipocrita. || **+-itudine**, f. Finzione, Simulazione.

infinità, f. *INFINĬTAS -ĀTIS. Immensità. | *degli spazi', dell'universo.* | *di Dio*, ✠ Ente assoluto infinito. | Quantità innumerevole. | *di cose, robe, gente, noie, dispiaceri.* | Indeterminatezza.

infinito, ag. *INFINĪTUS. Privo di determinazione, limitazione; Indeterminato, Illimitato. | ✠ Attributo di Dio, che non ha principio né fine, né limiti alla sua potenza, virtù e sapienza, e non è circoscritto in luogo. | *ente, provvidenza, bontà, bene, sapienza, virtù, beatitudine, gloria* —. | *modo* —, del verbo, che non ha determinazione di persona e di numero; Infinito, Infinitivo. | *linea* —, ∧ che si stende senza fine. | Di quantità variabile che cresce in modo da superare ogni data grandezza. | Che non ha fine o compimento nello spazio. Eterno, Interminabile. Immenso. | *tempo* —. | *viaggio, noia* —. | Innumerevole, Grandissimo, Senza numero, Moltissimo. | *esercito, moltitudine* —. | *amore, affetto, bellezza, grazia* —. | *querele, lamenti, obblighi, ringraziamenti, grazie, errori, spropositi* —. | *Infinita è la schiera degli sciocchi* (Petrarca, da Salomone: *Stultōrum infinĭtus est numĕrus*). | *varietà infinite.* | *Gl' — atti di eroismi del nostro esercito e della nostra marina nella grande guerra.* | m. ✠ Modo infinito. | Ciò che non ha fine nel tempo e nello spazio. | ✎ Titolo di un breve componimento del Leopardi che contrappone all'immensità dello spazio e del tempo la tenue vita delle generazioni e del mondo. | *all'*—, In modo infinito, Senza fine. | *andare all'*—, Non finire e non conchiuder mai, Sino a un estremo impensabile. | *crescere all'*—. | *in, nell'*—, Infinitamente, All'infinito. | av. (+anche *infinita*), Infinitamente. || **-amente**, Senza fine In modo infinito, Immensamente. | *grande, piccolo, migliore, maggiore, peggiore, meno, più.* || **-issimo**, sup. ints. || **-esimale**, ag. Di infinitesimo. | *quantità* —, infinitamente piccola. | v. calcolo. || **-èsimo**, ag., m. Parte o quantità infinitamente piccola. | *numero* —. | *differenza* —. | *dose* —, ⚕ tenuissima, imponderabile. || **-ezza**, f. L'essere infinito. || **-ivo**, ag *INFINITĪVUS. Che non serve a determinare. | *modo* —, ✠ Infinito. || **-udine**, f. Quantità infinita, Infinità, Qualità di infinito.

infino, av., ints. Fino, Sino. | *a che*, Finacché, Finché. | *a tanto*, Fintanto, Finattanto. | *a ora*, Finora.

infinocchiare, a., fam. (*infinòcchio*). FINOCCHIO babbeo. Imbrogliare, Ingannare, Dare a intender fandonia, ciancia, Aggirare. || **-atura**, f. Azione dell'infinocchiare.

infinta, f. Finta, Finzione. || **+-ivamente**, Fintamente. || **-o**, ag. Finto, Falso, Mentito. | *carità, gioia, carezze* —. | *religioso* —, Falso religioso. | +m. Fingimento. | *alla infinta*, Per finzione. || **-amente**, Fintamente, Falsamente, Con inganno. || **+-ura**, f. Finzione, Falsità.

+infinzione, v. finzione.

infioccare, a. Ornare di fiòcchi, o sim. || **-ato**, pt., ag. | *tutto* —, scher.

infiochire, v. affiochire.

infior are, a. (*infióro*). Adornar di fiori, Sparger di fiori. | *il pavimento, la bara, la chiesa.* | Coprire di fiori. | *il prato, la valle, il giardino.* | Abbellire, Render facile e lieto, Sparger di gioie. | *il cammino della vita.* | *lo stile, il discorso,* Adornarlo di eleganze, arguzie. | *di bestemmie, insolenze,* schr. | rfl. Divenir fiorito, Coprirsi e adornarsi di fiori. | Abbellirsi, Adornarsi. | *le api s'infiorano,* suggendo il nettare. || **-amento,** m. L'infiorare. || **-ata,** f. Operazione dell'infiorare una volta. | *della strada, della chiesa.* || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Infiorescenza.

infiorentin ire, -are, a., rfl. (-*isco*). Rendere o diventar fiorentino. | *la lingua, la pronunzia.* || **-ito,** pt., ag.

infiorescènza, f. *INFLORĒRE fiorire ✿ Fioritura. | Disposizione che prendono i fiori sul fusto o sui rami. | *uniflora.* | *poliflora,* Riunione di fiori sopra speciali sistemi di germogli. | *racemosa,* in cui l'asse d'infiorescenza sostiene lateralmente una serie di peduncoli poco sviluppati, con fiori: grappolo, spiga, spadice, ombrella, gattino, pannocchia, capolino, ecc. | *cimosa,* in cui i rami laterali prendono il sopravvento e sorpassano l'asse principale: *pleiocasio, dicasio, monocasio,* ecc.

+infiorire, v. infiorare.

infirm are, a. *INFIRMARE. ⚖ Privar di vigore, autorità, efficacia. Invalidare. | *un atto, documento, decreto.* | *la legge.* | ☞ Confutare, Ribattere | *l'assunto, l'argomento, le ragioni dell'avversario.* | Rendere mal fermo. | +Infermare. || **-ato,** pt., ag. Invalidato. || **-atore,** m. Che infirma. || **-azione,** f. *INFIRMATĬO -ŌNIS. Invalidazione. || **+-ità, -o,** v. infermità, infermo.

infisc alire, nt. (-*isco*). Usare fiscalità. | rfl. Diventar fiscale. || **+-are,** a. Confiscare.

infischiare, rfl., fam. Non curarsi, Non fare alcun conto, Ridersi (*di*). | *se n'infischia!* chi non ha timori o debolezze o bisogni.

infişimire, nt. (-*isco*). Entrare in fìsima, Avere una fisima.

infisso, pt., ag. *INFIXUS (v. infiggere). Fisso, Conficcato, Ficcato. Trafitto. | pl. m. ⌂ Mensole di legno e sim. murate alle case. Affissi.

infistol ire, nt. (-*isco*). Diventar fistola, Mutarsi in fistola | di negozio, Andar a male. | di vizio, Rimanere incorreggibile. | a. Render fistoloso. || **-ito,** pt., ag. | *piaga; negozio* —.

infitt ire, nt. (-*isco*). Divenir fitto, folto. || **-ito,** pt., ag. | *tenebre, bosco* —.

+infizzare (dlt.), v. infilzare.

+infl agione, -azione, v. enfiagione.

+inflamm are, -atorio, v. infiammare, -atorio.

infless ìbile, ag. *INFLEXIBĬLIS. Non flessibile. | Che non cede, non si piega, non si rimuove dal proposito, non si commuove, Inesorabile, Severo, Rigido | *animo, volontà, giudice, carattere* —. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Qualità di inflessibile. | *del carattere* || **-ibilmente,** In modo inflessibile. || **-ione,** f. *INFLEXĬO -ŌNIS. Piegamento, Piegatura. | *dei muscoli.* | ✲ Deviazione dei raggi luminosi nel rasentare gli orli di un corpo opaco; Diffrazione. | *di voce,* Cadenza. | ♪ *di voce,* Modulazione | *il canto e* — *di voce.* | ☞ Flessione. || **-o,** pt., ag. *INFLEXUS (v. inflettere). Piegato. Deviato. | ☞ Coniugato, Declinato.

inflètt ere, a. (*inflèssi, inflèsso*). *INFLECTĔRE. Piegare. Deviare, Flettere. | *la linea.* | *la voce,* Modulare. | ☞ Coniugare, Declinare. | rfl. Piegarsi. | Π *delle volute del capitello.* | ✲ Ripiegarsi all'indentro o all'infuori di raggio luminoso, onda sonora. || **-ente,** ps., ag. Che inflette, flette.

inflìgg ere, a. (*inflìggo, -gi, inflissi, inflitto*). *INFLĪGĔRE percuotere, ferire. Imporre, pena, castigo, punizione, multa, biasimo, condanna. | *una sospensione, una nota di biasimo, la censura.* || **-imento,** m. L'infliggere, Inflizione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che infligge.

inflitto, pt. *INFLICTUS, v. infliggere.

inflizióne, f. *INFLICTĬO -ŌNIS. Atto dell'infliggere | *della pena, punizione.*

infloreacènza, v. infiorescenza.

influ ire, +-ere, a. (-*isco*, +*influo*). *INFLUĔRE scorrere sopra, insinuarsi. Esercitare un'azione atta a disporre, indirizzare, modificare, come si credeva in astrologia che facessero gli astri e i cieli sugli esseri della creazione, animati ed inanimati. | +*una forma, una virtù* (*su, in*) | Cagionare; Infondere. | +*vigore; sventure.* | nt. Aver efficacia, Potere, Agire, Valere, Operare (*su*). | *Il clima influisce sulle abitudini: uno scrittore grande sul tempo suo; le belle arti sulla civiltà; l'esempio sugli animi umani.* | *non influisce niente,* Non fa nulla, Non mena a nulla, Non c'entra. | Inframmettersi, Intercedere, Esercitare il proprio credito per indurre a cosa non lecita. | *sul tribunale, presso il Ministero.* | Affluire, Sboccare, Metter foce, di fiume in altre acque. || **-ente,** ps., ag. *INFLŬENS -TIS. Che fluisce, scorre verso, sopra. | Che ha potere, autorità, prestigio. | *personaggio* —. | Che influisce, dà influsso. | *malattia* —, cagionata da influenza. | m. ⚕ Affluente. || **-enza,** f. Azione di influente, Scorrimento, Flusso. | in astrologia, Influsso, Azione dei corpi celesti a disporre e modificare gli esseri, animati o inanimati: della luna, la volubilità; di Mercurio, l'ambizione e il traffico; di Venere, l'amore; del Sole, la sapienza; di Marte, il valore militare; di Giove, la giustizia; di Saturno, la contemplazione; delle stelle fisse, la gloria, la fortuna, ecc. | Azione di cosa sopra altra, Efficacia, Potere. | *del clima, del mare; della luna sulla marea.* | *delle macchine, della chimica sulla trasformazione delle industrie.* | ✲ Facoltà per la quale certi corpi agiscono a distanza su altri. | *elettrica,* Induzione. | ⚕ Azione di germi di malattia sugli organismi. | Grippe. | Prestigio, Autorità, Credito, Ascendenza, Potere. | *avere molta* —, nelle decisioni di un collegio, in un'amministrazione | Azione esercitata da scrittori, scienziati sull'indirizzo degli studi', le opinioni, il gusto e sim. | Inframmettenza, Intrighi || **-enzare,** a. Esercitare autorità, Agire, sulla volontà altrui. Disporre in un dato modo l'animo. | ⚕ Attaccare d'influenza. || **-enzato,** pt., ag. Indotto, Persuaso. | Malato d'influenza. || **-ito,** pt. || **+-itore,** m. **-atrice,** f. Che influisce.

influss o, m. *INFLUXUS Influenza astrale, Azione dei cieli e degli astri sul mondo, Fluido che piove dai cieli. | Azione, Potere, Cagione, Efficacia, Operazione efficiente. | *benefico* | *malefico* (cfr. iettatura). | *buono, cattivo* | +*d'oro,* propizio, benigno. | Scorrimento di liquido, Flusso. | +Contagio, Influenza. | +pt. Fluito. || **+-are,** nt. Influire, Avere influsso.

+influvio, *INFLUVIUM, v. influsso.

infoc are, infuocare, a. (*infòco, infuoco*). Arroventare. | ⌂ *il ferro, una lastra* | *a carbonaia,* Farla divenire tutta ardente, appiccando il fuoco ai mozzi. | +Appiccare il fuoco, Incendiare. | Infiammare, Accendere, passioni | Far divenire come di fuoco, per calore o rossore | *gli occhi, il viso.* | rfl. Arroventarsi | Scaldarsi, Infiammarsi || **+-agione,** f. Infocazione || **-amento,** m. L'infocare | Fervore. || **-ato,** pt., ag. Arroventato, Rovente | *palle* —, ⚔ che tratte dai fornelli s'introducevano fiammanti nel pezzo. | *tirare a palle* —, Assalire nella polemica con violenza l'avversario | *ago* —, ✎ per operazioni. | Torrido, Caldissimo. | Di color di fuoco, rosso acceso | *viso* —. | Ardente di ira, sdegno, carità | pl. Accademia sorta in Firenze circa la metà del sec 16°. || **-atamente,** Ardentemente, Accesamente. || **-atissimo,** sup. || **+-azione,** f. L'infocare. Ardore. || **+-olare,** a. (*infòcolo*). Rinfocolare.

infoderare, +infodrare, a. Rimettere nel fòdero, spada, sciabola. | Foderare. | rfl. Mettersi come in un fodero. | *nel mantello, tra le lenzuola.*

+infogli are, a. rfl. Metter le fòglie, Vestirsi di foglie. | nt. ✿ Innestare mettendo la calma tra la scorza e il legno alquanto staccati. || **+-ata,** f. Sfogliata. || **+-azione,** f. L'infogliare.

infognare, rfl. Cacciarsi come in una fógna. Impacciarsi male, Impelagarsi. | *nei debiti*, Cacciarvisi sempre più dentro.

+infogonato, ag., dlt. FOCONE. Arroventato.

infola, v. infula.

+infolgorare, v. folgorare.

in-fòlio, v. folio.

+infollire, v. follire.

infolt ire, nt. (-*isco*). Diventar folto. || **-ito,** pt., ag. | *rami* —. | *capelli* —.

infondac are, a. (2. *infóndachi*). Depositare o ammassare nel fondaco. || **-ato,** pt., ag.

infondat o, ag. Non fondato, Non sicuro, Insussistente, Falso. | *notizia* —. | *affermazione* —. | *dottrina* —, senza base. | *giudizio* —, ingiusto. | +Affondato. || **-amente,** Senza fondamento di verità, giustizia. || **-ezza,** f. Mancanza di fondatezza, base sicura, realtà. | *della notizia.*

infónd ere, a. (*infusi, infuso*). *INFUNDĔRE spargere, versare, immettere. Mettere in infusione, Tuffare in un liquido, Tenere a bagnare. | +Allagare, Irrigare, Intridere, Inzuppare. | Inspirare, Instillare, Suscitare, Mettere nell'animo, nella mente. | *vita, amore, fede, fiducia, persuasione, coraggio; idee, principi'; volontà, desiderio.* | *un mite sentimento di vigore e di pace* (Carducci). | *la scienza,* Cacciarla d'un tratto nella mente d'un altro (per ispirazione dall'alto). || **-imento,** m. L'infondere. || **+-ita,** f. (ell. *goccia*). **-ito,** m. Podagra, Gotta, Riprensione, Rifondimento, Infusione, Infonditura. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che infonde, instilla. || **-itura,** f. Infondita.

+infondìbolo, v. infundìbolo.

inforàbile, ag. Che non può forarsi.

inforc are, a. (2. *infórchi*). Prendere con la forca o come con una forca. | *la paglia.* | Infilare, Infilzare. | *in uno stecco.* | *arcioni, sella, cavallo, bicicletta,* Mettersi sú (facendo delle gambe forca). | schr. *l'asinello.* | Occupare, Tener preso. | *gli occhiali,* Metterli sul naso, come a cavallo. | *due pezzi,* negli scacchi, Dare scacco doppio. | nella scherma di spada e pugnale, Stringere la spada dell'avversario tra le proprie armi come in una forbice. | +Impiccare. | Far forca, alla scuola, Mancare. | rfl. Biforcarsi. | Ormeggiarsi. || **-ata,** f. Forcata. || **-atura,** f. Atto ed effetto dell'inforcare. | Parte del corpo dove finisce il busto e cominciano le cosce. | *dei calzoni.*

inforestier ire, -are, a. (-*isco*). Ridurre in forma forestiera, Imbarbarire, la lingua. | rfl. Diventar forestiero nei costumi, modi, nel parlare o scrivere. || **-ito, -ato,** pt., ag.

inforfire, nt. (-*isco*). Esser roso dalle forfecchie.

inform are, a. (*infórmo*). *INFORMARE. Dare la forma, Formare. | *l'anima sta ad — il corpo.* | Improntare, Indirizzare, Caratterizzare, Disporre, Conformare, Compenetrare, Dar la forma spirituale. | *a principi' di giustizia, di morale, al bene della patria, alla conoscenza, dottrina; agli esempi' solenni.* | *Il sole informa il mondo* (di luce). | Ragguagliare, Istruire, Dar cognizioni, notizie (*alcuno di, su*). | *informi!* Dia le notizie a chi bisognano; Ammaestri con il caso suo; Ne è ben informato. | *in un' arte,* Erudire. | Mettere alla forma. | *la scarpa.* | *il feltro,* per fare il cappello. | Metter nella forma. | *cacio, gesso, terra.* | Mettere il modello nella terra della staffa per cavarne la forma. | Fornire notizie relative a una causa. | Inquisire, Indagare. | rfl. Prender forma e figura. | *La pelle s'informa dalle ossa.* | Procurarsi notizie. | *dal direttore, all'ufficio, all'agenzia, in piazza.* | *se è vero, sulla condotta, sul fatto, del corso della malattia.* | *dell'esito del concorso.* || **-abile,** ag. *INFORMABĬLIS. Da potersi informare. || **-amento,** m. L'informare. || **-ante,** ps., ag. Che dà forma. | Che fornisce ragguaglio. || **-ativa,** f. Lettera con cui s'informa intorno a una supplica. || **-ativo,** ag. Che serve a dar la forma o l'impronta morale. | *virtù* —, potenza che forma. | Che serve a ragguagliare. | *processo* —, Inchiesta, spec. ordinata dal papa prima del conferimento di alti gradi ecclesiastici. | *scuola, indirizzo* —, Che mira a dar notizie, cognizioni, dottrina, senza riguardo a un contenuto educativo (opp. a *formativo*). || **-ato,** pt., ag. Formato, Improntato, Indirizzato. | *a principi' di equità.* | *leggi — a libertà.* | Messo a conoscenza, Edotto, Consapevole. | *bene, male* —. | *giornale sempre ben* —. | *ex — conscientia,* l. Con coscienza ben informata. | *scarpa* —, messa alla forma. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. Che informa. | Giudice che raccoglie gli elementi del processo. | *diligente.* | Esploratore; Spia. | Che dà la forma, il carattere. | *concetto, principio* —. || **-atrice,** f. Che informa. | *la fedele* —. | Che forma. | *educazione* —. | *mente — dell' universo.* || **-azione,** f. *INFORMATĬO -ŌNIS. Azione dell'informare. | Notizia. Conoscenza. | *Ufficio d' informazioni.* | *servizio d' informazioni,* Spionaggio, o sim. | *sul conto di alcuno.* | *le — della Questura.* | *belle, buone, pessime* —. | *attingere* —. | *rivolgersi per* —. | *segreta.* | Processo, Inquisizione. | Documento che informa, Relazione. | Dottrina, Istruzione. | Forma, Formazione || **-azioncella,** f. dm. Notiziola.

infórm e, ag. *INFORMIS. Che non ha ancora la sua forma. | *abbozzo, arnese* —. | *massa* —, confusa, caotica. | *cadavere.* | +Deforme, Brutto. || **-emente,** Senza la sua forma. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *INFORMĬTAS -ĀTIS. Mancanza di forma.

+informent are, -ire, v. fermentare.

informicol are, -ire, nt. (-*icolo, -isco*). Provare informicolamento, Formicolare. || **-amento, -imento,** m. Formicolio, prurito. || **-ito,** pt., ag.

infornaci are, a. Mettere a cuocere nella fornace i materiali crudi, collocandoli a spina pesce. || **-ata,** f. Fornaciata.

inforn are, a. Mettere in fórno, il pane. | *il metallo.* | Infornaciare. | schr. Mangiare con avidità. | tosc., *domani inforna!* Non lo farà mai! Sta fresco! | rfl. Introdursi nel forno o sim. || **-apane,** m., comp. Pala da infornare il pane. || **-ata,** f. Tutto il pane che può mettersi nel forno in una volta, Fornata. | Operazione dell'infornare in una sola cottura. | *di senatori, professori, cavalieri,* Quanti se ne nominano in una volta. || **-ato,** pt., ag. | *primo* —, Parte sinistra del forno; *ultimo,* destra. || **-atore,** m. Lavorante che inforna il pane.

+inforsare, a. Mettere in fórse, in dubbio, pericolo. | rfl. Presentarsi incerto, indeciso, Apparir dubbio.

infortificàbile, ag. Non atto a ricevere fortificazione.

infort ire, +-are, nt. (-*isco*, +*infòrto*). Divenir forte, Prender sapore di forte, Inacetire, Inacidire. Inforzare. | a. Afforzare, Rinforzare. || **-imento,** m. L'infortire, di sapore. | Rinforzamento. || **-ito,** pt., ag. || **+-ore,** m. Fortore.

infortun a, f. Sfortuna, Mala fortuna. || **+-are,** nt. Correr fortuna di mare. || **-ato,** ag., m. *INFORTUNĀTUS. Sfortunato, Disgraziato. | Infelice. | *giorni* —, infausti, disgraziati. | *casi* —. || **-atamente,** Sfortunatamente. || **-atissimo,** sup. || **-io,** m. *INFORTUNIUM. Disgrazia, Caso sfortunato. | Naufragio, Grave tempesta con avarie, Investimento, Incendio, Scontro. | *grave, terribile* —. | *sul lavoro,* Disgrazia che avviene per causa del lavoro cui si attende. | *legge sugl'— del lavoro* (1898), che fa obbligo di assicurare gli operai addetti alle industrie. | *Assicurazioni contro l'* —. || **+-o,** ag. Infortunato.

inforz are, a. (*infórzo*). Afforzare, Fortificare. Ingagliardire. | *il fuoco.* | nt. Infortire, del vino e dell'aceto (tosc.). | Crescere in forza, intensità. || **-ato,** pt., ag. | *cordicella* —, con un'anima di filo metallico. || **-ato, -iato,** m. Nome dato dai glossatori alla seconda parte del testo dei Digesto, dopo la restituzione di un frammento che dapprima stava attaccato all'ultima.

infosc are, a. (2. *infóschi*). Rendere fosco. | Offuscare, Annebbiare. | *l'aria.* | rfl. Offuscarsi. | Attristarsi, Turbarsi. || **-amento,**

m. L'infoscare. Offuscamento. || **-ato**, pt , ag. | *stampa* —, per non buona impressione.

infoss are, a. Mettere nella fòssa, il grano. | †Seppellire. | Avvallare, Incavare. | rfl. Incavarsi. Far come una buca. | *di occhi, gote*, per magrezza. || **-ato**, pt., ag. | *letto* —. | *occhi* —, situati in dentro. come in una fossa.

infra, prp. *INFRA sotto. Fra, Tra. | *stare — due*, incerto, dubbioso, tra due consigli. | Entro. | *mare, terra*. | *l'anno, il mese*, durante, mentre dura. | av. Sotto, A piè di pagina. In fondo al capitolo, Piú oltre. | *vedi* —.

†infracid are, -amento, -atura, v. infradiciare.

infradici are, a. Render fràdicio, Guastare, Corrompere, | *le frutte*. | Immollare, Bagnare molto, Inzuppare. | Importunare, Annoiare molto | rfl. Marcire, di frutte, legnami, semi, membra. | dei denti, Guastarsi per carie. | Immollarsi, Bagnarsi, Divenir mezzo. | di pietra, Disfarsi per l'azione delle acque. || **-ata,** f. Il bagnarsi per la pioggia. | *prendere un'* —. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. L'infradiciare, effetto, stato dell'infradiciare || **-re,** nt. (*-isco*). Corrompersi, Guastarsi. | a. Far divenire fradicio. || **-to,** pt., ag.

infral ire, a. (*-isco*). Render frale, Svigorire, Scemar di vigore. | nt. Venir meno, Indebolirsi. || **-imento,** m. L'infralire, Debolezza, Fralezza. || **-ito,** pt., ag.

inframétt ere, inframm-, a. Frammettere. | rfl. Frammettersi, Ingerirsi, Intrigare. || **-ente,** ag. Che si piglia brighe, in servizio altrui, Intrigante, Importuno. | *deputato, giornalista* —. | ps. Che frammette. || **-entemente,** In modo inframettente. || **-enza,** f. Ingerenza importuna, Intrigo. | *occulte e palesi*.

inframezzare, v. framezzare.

†inframméss o, -a, f., v. frammesso.

inframmischiare, v. frammischiare.

†infrancare, v. francare.

infranceş are, †-cioş-, -cesc-, a. Contaminare con usanze, modi, vocaboli francèsi. | Appiccare il mal francese (schr.). | rfl. Imitare i francesi, Gallicizzare. || **-ato, †-ito,** pt., ag.

infranchire, v. sfranchire.

infràng ere, a. (*infrango, infransi, infranto*). Frangere. | *le olive*. | Ammaccare, Schiacciare. | Frantumare, Spezzare. | *l'osso*. | Rompere, Violare; Trasgredire. | *legge, patto, consuetudine, amicizia, voto, cerimoniale*. | rfl. Rompersi, Fiaccarsi | *contro la resistenza, l'inerzia*. || **-ibile,** ag. *INFRANGIBĬLIS. Non frangibile. | *diamante* —. | *balocco* —. | *volontà, proposito, decreto* —. || **-ibilmente,** Senza possibilità di spezzarsi. || **-imento,** m. L'infrangere, Infrazione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che viola, trasgredisce.

infrant o, pt., ag. Franto, Frantumato, Rotto, Pesto | *alla macina*. | *idolo* —, Personaggio decaduto nell'estimazione. | Fiaccato. | *membra* —. | Schiacciato. | *suoni* —, molli: *gl, gn*. || **-olata,** f. Quantità di olive messe in una volta al frantoio. || **-oio,** m. Frantoio, Fattoio. Torchio. | Ruota di pietra da infrangere il guado. | ag. *olive* —, Specie di olive che fanno molta morchia, morcaie. || **†-ume,** m. Frantume. || **-ura,** f. Frattura.

†infranzesare, v. infrancesare.

†infrappolato, v. frappato.

infrappórre, v. frapporre.

infrascapolare, ag. Situato sotto la scapola. | *muscolo* —, largo, appianato, triangolare che occupa tutta la faccia costale della scapola.

infrasc are, a. (2. *infraschi*). Fornire di sostegno di frasche, le piante rampicanti, come fagioli, piselli. | *i bachi*, Porre loro la frasca, Mandarli al bosco. | Coprire o riempir di frasche le pareti, il soffitto, per fare una specie di intonaco, smalto. | Caricare di ornamenti, Render frondoso. | *il discorso*. | †Imbrogliare, Avvolgere; Annoiare. | rfl. Appiattarsi, Andare tra le frasche. | Impacciarsi, Avvilupparsi. || **-ato,** pt., ag. | m. Capanna di frasche; Frasconaia. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. Che infrasca. || **-atura,** f Maniera, operazione dell'infrascare. | Frasche intrecciate. || **-o,** m Ramo che si adopera a sostener piante rampicanti. || **-onare,** a. (*-óno*). Seppellire un ramo di pianta sarmentosa senza staccarlo dalla pianta, e in arco. | *la vite*, Fare il capogatto.

infrascritto, ag Scritto di sotto. qui abbasso, Seguente. | *le — persone*. | *gl'— confini*. | *io* —, Io sottoscritto.

infraspinato, ag. Situato sotto la spina. | *muscolo* —, soprascapolare inferiore.

infrat are, rfl. Farsi frate. || **-ire,** nt. (*-isco*). dei bachi da seta che non vanno alla frasca e non fanno bozzolo, Farsi frati, Invacchire. || **-ito,** pt., ag. | *scrittore*, che non ha fatto piú nulla, dopo il primo lavoro.

infrattanto, v. frattanto.

infrazióne, f. *INFRACTĬO -ŌNIS l'infrangere. Trasgressione, Violazione. | *del regolamento ; alla legge*. | *disciplinare*. | *grave, leggiera* —.

infredd are, a. (*infréddo*). *INFRIGĬDARE. Raffreddare. | *lo stomaco*. | rfl. Prendere il raffreddore, Raffreddarsi. | nt. Perdere il calore naturale. || **-agione,** f. *INFRIGIDATĬO -ŌNIS. Infreddatura. || **-amento,** m. L'infreddare. || **†-ativo,** ag. Che induce freddo. || **-ato,** pt., ag. Incatarrato, Accatarrato. | Raffreddato. || **-atura,** f. Leggiera flussione alle membrane della gola o del naso, con catarro, mal di capo, calore febbrile, Catarro, Coriza, Costipazione, Raffreddore. || **†-azione,** f. Raffreddamento. || **-olire,** nt. (*-isco*). Esser preso da freddo nella persona, Sentire brividi di freddo. || **-olito,** pt., ag. | *mani* —. || **-ucchiato,** ag. Alquanto infreddato.

†infrèm ere, -ire, -ito, v. fremere, -ire, frèmito.

infren are, a. (*infréno*). *INFRĒNARE. Rattenere, Frenare. | Mettere il frèno. || **-abile,** ag. Non frenabile, Irrefrenabile. || **-amento,** m. L'infrenare. | *delle acque*. || **-ato,** pt., ag. *INFRENĀTUS. Frenato. | Non frenato, Sfrenato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che infrena. || **-ellare,** a. Legare remo, timone, ecc., col frenèllo.

infren eşire, a. (*-isco*). Invogliare mattamente. Mettere una frenesia. | rfl., nt. Entrare in frenesia. || **-eşito,** pt., ag. || **-eticare,** a., nt. Rendere o divenir frenetico. Freneticare. || **-eticato,** pt , ag.

infrequ ènte, ag. *INFRĔQUENS -TIS. Non frequente, Scarso, Rado. | †Non frequentato. | *non* —, Piuttosto frequente. || **-emente,** In modo infrequente. || **-enza, †-enzia,** f. *INFREQUENTĬA. Mancanza di frequenza.

†infresc are, a., rfl. Rinfrescare. || **†-amento,** m. Rinfresco || **-atoio,** m. Vaso per rinfrescare, Rinfrescatoio.

†infrigid are, a *INFRIGĬDARE Rinfrescare. | rfl. Divenir frigido, freddo. || **†-ante,** ps., ag. Rinfrescante. | *di Galeno*, Specie di unguento rinfrescante. || **†-ativo, ag.** Atto a rinfrescare. || **-ire,** a. (*-isco*) Indurre frigidità. | *lo stomaco* | Render sterile, per soverchia umidità. | Irrigidire. | nt., rfl. Diventar frigido. || **-ito,** pt , ag. | *terreno* —.

†infrigno, ag. FRIGNA. Grinzoso, Crespo. | pvb. *Mezzo —, sempre* —, Il malaticcio si rammarica sempre.

†infringere, *INFRINGĔRE, v. infrangere.

infroll ire, nt. (*-isco*). Frollare, delle carni. | Divenir fròllo, per età, indisposizioni, fatiche. || **-ito,** pt., ag.

infrond ire, -are, nt., rfl. (*-isco, infróndo*), Divenir fronzuto, Vestirsi di fronde. | a. Vestir di fronde.

†infrontare, rfl. Incontrarsi di frònte. Affrontarsi. | a. *gli occhi*, Fissare gli occhi negli occhi.

infronzol are, rfl. Ornarsi di frónzoli. Agghindarsi, Rinfronzolire. || **-ato,** pt., ag.

+infruènza, v. influenza.

+infruire (dlt.), v. inferire.

+infrunito, ag. *afr. ENFRUN (l. *frumen* gola), bramoso. Insaziabile, Sfrenato nelle voglie.

infrusc are, a., rfl. *FUSCUS. Confondere in maniera da non raccapezzarsi piú. | *la testa, il cervello.* || **-ato,** pt., ag. | Confuso e mescolato da non potersi distinguere. | +Oscuro.

infrutt escènza, f. Complesso di frutti proveniente da un' infiorescenza. || **-ifero,** ag. Che non porta frutti. | Infecondo, Sterile | Che non rende. | *capitale* —. || **-uosità,** f. *INFRUCTUOSĬTAS -ĀTIS. Sterilità, L'essere infruttuoso. || **-uoso,** ag. *INFRUCTUŌSUS. Non fruttuoso. | Inutile, Disutile, Che non ha recato utile, vantaggi. | *ricerche* —. | *opere, fatiche, studi'* —. || **-amente,** Senza utilità, frutto.

+infugare, infuggare, v. fugare.

+infuggìbile, ag. Impossibile a scansare, Inevitabile.

ìnful a, f. *INFŬLA. Fascia sacerdotale a guisa di diadema, da cui pendono due strisce dalle due parti, spesso larga e spesso attorta a cordone, di bianco o di scarlatto. | Festone di lana per ornamento di altari o di tempi' o di vittime sacrificali. | pl. Strisce della mitra; Mitra. | *prelatizie.* | Simile ornamento di monarchi. || **-ato,** ag. Cinto di infula.

+infulminato, ag. Non fulminato.

infun are, a. Adattare la fune a un ordigno. | Legare con fune. || **-ata,** f. Funata. Retata, Brancata. | *di prigionieri* || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Legatura fatta con funi.

infundìbulo, -olo, m. *INFUNDIBŬLUM. Imbuto, Imbottatoia, Pevera. | Parte della lucerna che contiene l'olio, a largo ventre, e di forma ora rotonda ora ellittica. | Corpicciuolo imbutiforme alla base del cervello sulla glandola pineale, prolungamento del tubercolo cinereo; ed anche altri piccoli organi imbutiformi. | Fiore, o parte di esso, a forma di imbuto.

+infundita, v. infondita.

+infunestare, v. funestare.

infung hire, +-are, nt., rfl. (*-isco*). Coprirsi di muffa o funga | Divenir pigro, neghittoso. | +Stizzirsi. || **-hito,** pt., ag. | *cacio* —.

infuocare; infuori, v. infocare; in fuori.

infurb ire, nt. (*-isco*). Divenir furbo | rfl. Scaltrirsi. || **-ito,** pt., ag

infurfant ire, nt. (*-isco*). Diventar furfante. || **-ito,** pt , ag.

infuri are, a. Far montare in furia, Dar le furie. | Invasare di furore, estro. | Irritare, Aizzare | rfl , nt Divenir furibondo, Smaniare, Dar nelle furie, Montar sulle furie. | nt. Infierire, Imperversare. | *contro il nemico.* | *di tempesta, guerra, epidemia.* || **-amento,** m. L'infuriare, Furia. || **+-ativo,** ag, Che serve a eccitare, metter furore. || **-ato,** pt , ag. | In gran fretta, furia || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m Che rende furioso, eccita le furie. | *Bacco — delle Baccanti.* || **+-ire,** nt. (*-isco*) Infuriare.

infuscare, v. infoscare.

+infuşerato, ag. Tenuto in molle, in infuso.

infuş ìbile, ag Non fusibile. || **-ibilità,** f. Proprietà di un corpo di resistere all'azione del calore, senza fondersi. || **-ione,** f. *INFUSĬO -ŌNIS atto dell'infondere, versare. Preparazione di medicamenti la quale si fa lasciandoli in qualche liquido, talvolta bollente, alcune ore, o giorni, o settimane. per estrarne i principi' solubili. Infuso. | *preparare un'* —. | *mettere, tenere in* —. | *di camomilla, rosmarino, tamarindo, malva, eucaliptus.* | Trasfusione. | *dell'anima, dello Spirito Santo, della grazia.* | +Fusione. | +Infondita. || **-o,** pt., ag. *INFŪSUS (infondere). Versato dentro, Tuffato, Bagnato. | Intriso. | +Soffuso, Asperso. | *di lagrime, acqua.* | Trasfuso dall'alto. | *Salomone ebbe la scienza* —, da Dio, tutt' in una volta, senza studio e fatica. | *virtú* —, fede, speranza e carità. | *aver la scienza* —, di saccente che non ha studiato. | m. Prodotto dell'infusione. Infusione. | Infondito. || **-ori',** m. pl. Animalucci minutissimi, com. invisibili ad occhio nudo, di struttura semplicissima, provveduti di ciglia o di flagelli piú lunghi, coi quali organi si muovono; le forme piú belle e svariate si trovano nelle acque stagnanti, all'aperto, in mezzo alle piante acquatiche; p. e. l'euglena: furono scoperti la prima volta nel 1689 dall'ol. Leeuwenhoec nelle infusioni artificiali.

Infusori'.

infusito, ag. Che va diritto come un fuso, con affettazione.

infust ire, nt. (*-isco*). Divenir duro come un fusto. || **-ito,** pt., ag. | m. Reumatismo, Crampi, Tiramento di nervi, Nevralgia.

infutur are, rfl. Penetrar nel futuro, conoscendo l'avvenire (Dante). || **+-o,** ag. Futuro.

inga, f. (*-ghe*). Genere di leguminose dell'America tropicale, alberi o arbusti, con foglie pennate, fiori per lo piú assai grandi, e legumi a due valve che contengono i semi immessi in una polpa· una specie (*inga vera*), dà un legno di durezza metallica (Granadiglia di Cuba), usato per strumenti musicali, pipe, manichi di coltelli; la scorza serve per concia e per tinta; il frutto come purgante.

ingabban are, rfl. Avvolgersi nel gabbano. || **-ato,** pt., ag.

ingabbi are, a. Mettere in gabbia. | *pastone, olive infrante,* nei fischi o gabbie di stramba. | Rinchiudere, Rinserrare. | *in collegio.* | schr. Mettere in prigione. | Formare l'ossatura, il corbame, le costole e tutte le parti curve del bastimento. || **-ata,** f. Gabbiata. | *fare un'* —. || **-ato,** pt., ag.

ingaggi are, a. GAGGIO. Obbligare con pegno, Impegnare. | *a fare q. c.* | *a usura* | +Dare in pegno. | Assoldare, Arrolare, soldati volontari'. | Assumere operai per lavori | *la battaglia,* Impegnare, Attaccare. | rfl. Obbligarsi. Assoldarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. Chi andava in giro per assoldare volontari'. || **-o,** m. Gaggio, Impegnamento, Pegno. | Soldo e obbligo del soldato ingaggiato. Sistema di arrolamento di volontari' nell'esercito inglese.

+ingagliardìa, f Poca gagliardia, Debolezza, Remissività.

ingagliard ire, +-are, a. (*isco*) Rendere gagliardo, Rinforzare. | *il corpo,* Irrobustire. | *lo stomaco* | *il vino,* col governo. | nt. Divenir gagliardo. Inforzare. | *delle forze.* | *della burrasca.* | rfl. Prender animo, coraggio. || **-imento,** m. L'ingagliardire. || **-ito,** pt., ag.

ingaglioffare, a., rfl. Rendere o diventar gagliòffo.

ingalantomire, nt. (*-isco*). Diventar galantuomo.

+ingalappiare, v. incalappiare.

ingall are, a. Tingere con la galla, le pannine. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. Operaio che dà la galla. || **-atura,** f. Operazione dell' ingallare.

+ingallonare, v. incaponire.

ingalluzz ire, -are, rfl. (*-isco*). Imbaldanzire, Ringalluzzirsi.

| nt. Galluzzare, Mostrar grande allegria. | +*di*, Innamorarsi. || **-ito, -ato,** pt., ag.

ingambalare, a. Metter lo stivale nel gambale.

+ingamb are, nt. Inciampare. | Pericolare; Aver difetto. | Darsela a gambe. || **+-atura,** f. Impedimento, Inciampo. || **+-o,** m. Pericolo, Contrarietà.

inganciare, v. agganciare.

ingangherare, v. agganghera re.

ingann are, a. *vl. INGANNARE. Indurre in errore, Illudere. | *i sensi, la vista.* | pvb. *L'apparenza inganna.* | Deludere. | *le speranze, l'aspettativa, la fiducia.* | Eludere. | *la vigilanza.* | *il tempo,* v. ammazzare. | *la via, il cammino,* Cercare di non sentire la noia, discorrendo, leggendo. | v. fame. | *la gobba con un po' di ovatta.* | Trarre maliziosamente in errore, abusando della credulità e della buona fede. | Frodare, Truffare. | *il cliente.* | Tradire. | *la moglie, il marito; una giovine.* | rfl. Errare, Prendere abbaglio, Sbagliarsi. Giudicar falsamente. | *nel giudizio, nell'opinione.* | *Se non m'inganno. Lei s'inganna.* | *a partito, di grosso,* grandemente. | *di sé,* nell'opinione e nella stima di sé stesso. || **-abile, +-abole,** ag. Che può essere ingannato. | +Ingannevole. || **-acontadini,** s., comp. Chi fa lavori grossolani e vistosi. || **+-agione,** f. Inganno. || **-amento,** m. L'ingannare. || **-ante,** ps., s. Che inganna. || **-ativo,** ag. Che serve a ingannare. || **-ato,** pt., ag. Illuso. Deluso. Tratto in errore. Truffato. Tradito. | *essere —,* in errore. || **-atore, m. -atora, -atrice,** f. Che inganna. Falso. | pvb. *L'inganno va a casa dell' —. Sopra l' — casca l'inganno.* || **-evole,** ag. Che inganna, Mendace, Falso. | *consiglio —.* | Illusorio, Fallace. | *speranze, apparenza —.* || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente, +-evolemente,** Con inganno.

ingann o, m., dv. INGANNARE. Illusione, Abbaglio, Errore. | *ottico —,* Illusione ottica. | *trarre d'—.* | Falsità, Menzogna, Insidia, Frode, Astuzia di frode. | *usare, fare —.* | *cadere in —.* | *salvare dall'—.* | *ricevere —,* torto, danno, Patire ingiuria. | pvb. *Con arte e con —, si vive mezzo l'anno; con l'— e con l'arte, si vive l'altra parte* (cfr. ingegno). | Effetto che risulta dal risolvere una nota o un accordo inaspettatamente. || **+-éggio,** m. Inganno, Falsità. || **-erello,** m. dm. Piccolo inganno, Astuziola. || **+-ese,** ag. Ingannevole, D'inganno || **+-iglia,** f. Inganno. || **-oso,** ag. Ingannevole, Mendace, Pieno d'inganni. || **-osissimo,** sup. || **-uzzo,** m. dm., spr.

ingarabugliare, -bullare, v. ingarbugliare.

+ingarbare, a. Aggarbare. | Adattare | Fare con garbo. | Aggiustare, Accomodare. | *faccenda, negozio.*

ingarbugli are, a. Far garbuglio, Arruffare, Imbrogliare, Confondere. | *la memoria.* | *il conto.* | Azzeccar garbugli di leguleio. || **-amento,** m. L'ingarbugliare. || **-ato,** pt., ag. | *cervello —.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che confonde idee, discorsi. Ingarbuglione. || **-one,** m. Garbuglione, Chi fa garbugli.

+ingarldare, a. GARITTA. Far castelli volanti a poppa ed a prua.

ingarzullire, nt., tosc. GARZONE. Prendere allegrezza e baldanza giovanile.

+ingastada, -aduzza, -ara, v. enghestara, inguistara, guastada.

ingastig ato, ag. Non gastigato, Impunito. || **-azione,** f. Remissione del gastigo.

ingatt ire, nt. (*-isco*). Innamorarsi come un gatto. || **ito,** pt., ag.

+ingavin are, a. Empire di gavine. || **-ato,** pt., ag. Divenuto gavinoso. | Aggavignato.

ingavonare, GAVONE, v. incaponire.

+ingégna, f., v. ingegno.

ingegn are, rfl. (*ingégno*). Adoperar l'ingegno a trovare espedienti, ripieghi, Cercare, Procacciare, Industriarsi. | *La formica s'ingegna.* | Sforzarsi, Studiarsi. | *a far bene, a imitare.* | Usar malizia. | Industriarsi per campare. | euf. Rubare. | a. Congegnare. | +Ingannare, Lusingare. || **-amento,** m. L'esercitar l'ingegno. | +Astuzia, Sottigliezza. || **-ato,** pt. | ag. Congegnato. || **-evole,** ag. Ingegnoso. | Astuto.

ingegnèr e, +-o, m. +ag. (f. *-a*). *afr. ENGIGNIER. Chi applicando le scienze fisiche e matematiche fa i piani e dirige le costruzioni di opere edilizie, stradali, meccaniche, navali, industriali. | Laureato in ingegneria. | *militare,* v. genio. | *costruttore,* per la costruzione dei bastimenti; *del porto,* per lavori nei porti, nei bacini, nelle darsene, e sim.; *idrografico,* per la descrizione delle acque: rivede e ristabilisce le carte marine, fa gli scandagli, traccia la linea delle correnti. | *minerario* o *delle miniere, di ponti e strade, idraulico, elettrotecnico, architetto.* | *meccanico,* per la costruzione di macchine. | *delle ferrovie; civile; del genio civile.* || **-ia,** f. Professione dell'ingegnere. | *laurea in —.* | *delle acque, navale.* | Genio. || **-uccio,** m. spr. Ingegnere da poco.

ingégn o, m. *INGENĬUM indole, mente. Facoltà dell'anima che intuisce, penetra, apprende, giudica, ritiene, trova, escogita, immagina, crea. Potere intellettivo, Intelligenza, Intelletto, Mente, Capacità. | *forza, svegliatezza, prontezza, calore, acume d'—.* | *le ali dell'—.* | *prodigio, miracolo, sforzo d'—.* | *naturale, colto, incolto, rozzo.* | *versatile, multiforme.* | *perspicace, felice, forte, gagliardo, poderoso, potente, sublime, divino, fosforescente, sovrumano, brillante; eletto.* | *poco, meschino, povero, mediocre, debole, lento, tardo, ottuso, corto, gretto.* | v. fiore. | *aguzzare, acuire, coltivare, educare l'—.* | *senza istruzione, senza arte* o *disciplina.* | pvb. *Grasso ventre, poco —.* | *alto —,* come posto da Dio con l'intelletto (Dante). | Vivacità di mente. | *uomo d'—.* | *aver dell'—.* | *abusare dell' —.* | *opere dell' —,* Gli scritti di letteratura, filosofia. | *frutti dell'—.* | *vivere dell'—,* con le opere dell'ingegno. | Persona che esercita l'ingegno negli studi'. | *i più grandi, belli —.* | *onorare gl' —.* | *un bell' —,* Bello spirito, Persona brillante per arguzie, facilità, piacevolezze. | *giuoco del bell' —:* consisteva nel porgere una mazza successivamente alle persone in giro, che dovevano prenderla con la destra o la sinistra secondo si porgeva. | Sottigliezza di mente, Finezza astuta nell'escogitare, pensare. | *di sofista.* | v. alzata. | Astuzia, Espediente, Artifizio della mente. | pl. *di cucina.* | Inganno | pvb. *Con arte e con — si acquista mezzo un regno,* ecc., v. inganno. | *a —,* Con astuzia. | *aiutarsi con l' —.* | Genio. | *poetico, oratorio, matematico; strategico.* | *del bene, del male.* | Indole, Naturale. | *facile, pieghevole.* | Istinto. | *dell'aquila.* | *delle piante.* | *femminile, della donna.* | Congegno, Macchina, Ordegno ingegnoso, Strumento. | pl. Macchine di assalto, assedio, difesa. | Macchina idraulica. | *della toppa,* Lastrettine di ferro fermate concentricamente sul fondo o sulla parte interna del coperchio, e che entrano negl' *ingegni della chiave,* cioè nei tagli adatti, paralleli al fusto o perpendicolari (v. fernette) || **-accio,** m. peg. strambo, incolto, ma forte. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez., di ingegno garbato, di certa finezza. || **-one,** m. acc., fam. Ingegno grande, di molta capacità. | Grossa macchina, ordegno, di mulino, e sim. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. spr. || **-uolo,** m. *INGENIŎLUM. Piccolo espediente, artifizio.

ingegnós o, ag. *INGENIŌSUS. Di buon ingegno, atto a superar difficoltà, trovare cose nuove, espedienti, Di ingegno acuto, sottile, diligente. | pvb. *Il bisogno fa l'uomo —.* | Industre. | *cura —.* | Che fa prova d'ingegno fino. | *invenzione, trovata —.* | *paragone —.* | *etimologia —.* | Astuto, Ricco di espedienti. | *L'ingegnosa* (in gergo), La chiave. | +*fuoco —,* d'artifizio. || **-issimo,** sup. | *l'— Ulisse,* astutissimo. || **-issimamente,** av., sup. || **-ità,** f. Qualità e opera di ingegnoso, spec. quanto a espedienti e artifizi'. | *esercitare l'—.*

+ingelare, v. gelare.

ingelos ire, +-are, nt., rfl. (*-isco,* +*ingelóso*). Divenir geloso, Pigliar gelosia. | Insospettirsi, Adombrarsi. | *dei*

colleghi. | a. Dar gelosia, Render geloso ||-ito, pt., ag

ingeminare, a. (*ingèm-*). *INGEMĬNARE. Geminare, Ripetere, Raddoppiare.

ingemm are, a. Adornare con gèmma o gemme. | Adornare, Infiorare, Abbellire. | *di spropositi*, schr. | Gemmare. || **-amento,** m. Aderenza di piccoli cristalli vari' di figure e colori alle pietre mescolate coi metalli nei filoni delle miniere.

ingener are, a. (*ingènero*). Generare, Far nascere. | v. imbocciare. | Produrre, Cagionare, Inserire nell' animo. | *sospetto; amore, odio.* | *a un tempo stesso, Amore e Morte ingenerò la sorte* (Leopardi). | rfl. Aver origine, nascimento, Generarsi. | *+del cristallo dal ghiaccio.* || **-abile,** ag. Che può ingenerarsi | +Non esistente per mezzo di generazione. | *gli astri sarebbero —.* || **+-abilità,** f. L'essere ingenerabile, eterno. || **-amento,** m. L'ingenerare || **+-ativo,** ag. Non generativo. || **-ato,** pt., ag. Generato | Insito | +Non generato, Eterno. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Generatore. || **+-azione,** f. Generazione. Razza: Specie, Sorta.

ingenerós o, ag. Non generoso, Di animo basso e duro. | *azione, ripulsa —.* | *parole —.* || **-amente,** Senza generosità. || **-ità,** f. Mancanza di generosità.

+ingèni o, -oso, v. ingegno, -oso.

ingènit o, ag *INGENĬTUS. Innato, Insito dall'origine, Naturale (*in, a*). | *vizio —.* | *virtù —*, nelle piante, Potere, Efficacia. | *malattia —*, non acquisita. | *+per —*, Per natura. | +Increato, Non generato, attributo di Dio. || **-amente,** In modo ingenito.

ingènte, ag. *INGENS -TIS. Molto grande, Immane, Immenso. | *fatiche —.* | *l' — sforzo dell'Italia nella guerra.* | *somma —.* | *spese —.*

ingentil ire, a. (-*isco*). Render gentile, togliendo selvatichezza, rozzezza, grossolanità. | *i costumi, l'animo.* | *le piante*, con la coltivazione, l'innesto. | Nobilitare. | rfl. Divenir gentile. || **-imento,** m. L'ingentilire. Dirozzamento.

ingentiluominire, rfl. (-*isco*). Diventare un gentiluomo.

+ingenu flessare, -flèttere, v. genuflettere.

ingènu o, ag *INGENŬUS nativo. Naturale. | *colore —* | Schietto, Semplice, Sincero. | *animo, cuore —.* | Privo di malizia, Innocente | *ragazzo —* | Che si abbandona a dire e a creder tutto, Semplicione, Minchione. | *far l' —*, Fingere di non capire. | *parti —*, nelle commedie, di persone giovani, innocenti. | *l'ingenua*, Una delle attrici nella commedia dell'arte. | *domanda —.* | *sorriso —.* | Libero, Civile (opp. a Schiavo, servo) | *+arti, studi' —*, liberali | *feudo —*, Allodio. || **-amente,** Schiettamente, Francamente | In modo da ingenuo || **-issimo,** sup || **-ità,** f. Sincerità, Schiettezza, Candore d'animo. | Semplicità, Dabbenaggine | Azione o parole da persona semplice. | Condizione di libero. nobile.

+ingèrgo, v. gergo.

inger ire, a. (-*isco, ingerii, ingerito, +ingèsto*). *INGĔRĔRE portare o porre dentro. Insinuare, Ingenerare, Far sorgere. | *dubbio, sospetto* | Mandar giú nello stomaco. | *alimenti.* | *un veleno* | +Introdurre | *nella grazia* | rfl Intromettersi, Impacciarsi, Intrudersi, Mettersi in mezzo, non chiamato, e peggio | *nei segreti, dei fatti altrui.* | *del Governo nelle elezioni*, con abuso di potere || **-enza,** f. Intromissione, Partecipazione, in affare, faccenda. | *diretta.* | *avere —* | *legittima* | *indebita*, Inframmettenza. | *soverchia* | pl. Attribuzioni, Incombenza, di ufficio || **-imento,** m. L'ingerire o ingerirsi. || **-ito,** pt., ag | Immesso, nello stomaco.

+ingerl are, a. Legare o imbrogliare la vela coi gèrli. || **-ato,** pt. | ag. Seduto sulla gerla. degli Accademici della Crusca.

ingess are, a. Impiastrare di gesso. | Murare, fermare, serrare, turare col gesso. | Imbrattare di gesso. | *la stecca; il banco.* | Gessare. | *il vino, il grano.* | Concimare col gesso | Dare il gesso. per dipingervi o per mettere a oro. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dell'ingessare. | Apparecchio per difendere dai contatti esterni la parte lussata, rotta o contusa.

+ingèsto, pt., ag. *INGESTUS (ingerire). Messo dentro, Introdotto, Insinuato.

ingesuato, ag. Immedesimato in Gesú. | m. Gesuato.

inghebbiare, a. Empire il ghébbio o gozzo, Rimpinzare.

+inghermire, v. ghermire.

+ingheronare, a. Circondar di gheróni.

+inghestada, v. inguistara, enghestara.

inghiai are, inghiar-, a. Coprire di ghiaia. | *la strada, il viale.* | Spargere di ghiaia. | Mettere ghiaia per zavorra. | nt. Incagliare nella ghiaia. || **-ato,** pt., ag. | m. Ghiaiata, Massicciata.

+inghilése, v. inglese.

+inghindare, a. v. ghindare.

inghiomell are, a. (*ghiomello*) GHIOMO. Aggomitolare. || **-ato,** pt., ag. Raggomitolato. Rannicchiato.

inghiott ire, a. (*inghiottisco, inghiótto*). *INGLUTIRE. Mandar giú boccone o bevanda per l'esofago, Ingoiare. | *male.* | *non poter — l'acqua.* | *una provincia*, Pigliarsela facilmente. | Assorbire, Trascinare nel vuoto. | *Il mare inghiotte i bastimenti.* | Consumare, Divorare. | *patrimonio, rendite.* | *ingiurie*, Sopportare. | *amaro, amarezze.* | *il pianto*, Reprimerlo. || **-imento,** m. L'inghiottire. | Voragine, Precipizio. || **-ito,** pt., ag. || **+-itoio,** m. Esofago. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che inghiottisce, inghiotte. || **-onire,** a. (-*isco*). Render ghiotto. | nt., rfl. Divenir ghiotto. | Innamorarsi.

+inghiozz are, a. Ingozzare. || **+-ire,** nt. (-*isco*). Diventare ghiòzzo.

inghirland are, a. Ornare con ghirlanda. | Adornare. | Cingere come farebbe una ghirlanda. | *la tazza di vino*, Colmarla. | Metter la difesa della ghirlanda. | Encomiare soverchiamente | rfl. Cingersi, Ornarsi di ghirlanda, o sim. | *della sposa.* || **-ato,** pt., ag. | *di edera, rose.*

+inghistara, v. inguistara.

ingiac are, a., rfl. (2. *ingiachi*). Mettere o mettersi il giaco. || **-ato,** pt., ag.

ingiall ire, +-are, a. (-*isco*). Far diventare giallo. | *i capelli*, Imbiondare. | *le biade* | nt. Diventar giallo. || **-imento,** m. L'ingiallire. || **-ito,** pt., ag. | *foglie —*, in autunno. | *carte, pergamene, fotografie —*, per il tempo.

ingiardin are, a. Aggiardinare. | Popolare di giardini. | rfl. Coronarsi di giardini. | Divenire come un giardino. || **-ato,** pt., ag.

+ingiarmare, v ciurmare.

ingiaro, m. Imbroglio della vela latina: cavetto sottile che giuoca dentro due bozzelli incocciati sull'antenna.

ingigant ire, a. (-*isco*). Dar forme gigantesche. | *una questione.* | *i pericoli.* | *con l'immaginazione.* | rfl Prender forme gigantesche. || **-ito,** pt., ag.

ingigliare, a. Ornar di gigli. | rfl. Prender figura di giglio. | Ornarsi di gigli; dello stemma del giglio.

+inginestrata, v. giuncata.

inginocchi are, rfl. *INGENICŬLARE. Porsi in ginòcchio, per pregare, supplicare, umiliarsi, fare atto di adorazione, od osservare un cerimoniale. Genuflettersi. | *ai piedi, davanti a, a.* | di animali ammaestrati, per spettacolo, per farsi caricare. | Cascar ginocchioni. | Inciampicare. | Piegarsi come fa la gamba, Far gomito. | *della scala, finestra, inferriata.* || **-amento,** m. L'inginocchiarsi, umiliarsi. || **-ata,** f. Genuflessione. | Finestra inginocchiata, o per la inferriata a ginocchio, o propriamente la bella

finestra a terreno posata sulle due mensole piegate a ginocchio; spesso ha decorazioni di statue e fregi. || **-atoio,** m. Mobile di legno per starvi in ginocchio a fare le orazioni. || **-atura,** f. Piegatura a modo di una gamba inginocchiata. || **+-azione,** f. Genuflessione. || **-one, -i,** av. Ginocchioni.

Inginocchiata del Palazzo Riccardi, Firenze.

ingiocónd o, ag. *INJUCUNDUS. Noioso, Spiacevole, Tutt'altro che giocondo. || **-amente,** Noiosamente. || **-ità,** f. *INJUCUNDĬTAS -ĀTIS. Spiacevolezza, Mancanza di giocondità.

ingioi are, rfl. Ornarsi di gioie, gemme. | **+a.** Riempir di gioia. | Ingemmare. || **-ato,** pt., ag. | pvb. *Donna —, mezza derrata.* || **-ellare,** a. Ornar di gioièlli. | Ornare di preziosità, eleganze, uno scritto. || **-ellato,** pt., ag. | *balaustrata —,* ornata di cristalli come gioielli. || **+-re,** nt. Gioire.

+ingioncare, v. ingiuncare.

ingiornalare, a. Mettere o registrare al giornale.

ingiovan ire, ingioven-, nt. (-*isco*). Ringiovanire. | rfl. Farsi o dirsi piú giovane.

ingiucch ire, a., nt. (tosc.). Rendere o diventar giucco. || **-imento,** m. L'ingiucchire. || **-ito,** pt., ag.

ingiudicato, ag. *INJUDICĀTUS. Non giudicato, Non definito con giudizio. | Di questione su cui non è stato dato giudizio. | Indeciso.

+ingiùgnere, v. ingiungere.

+ingiulia, v. ingiuria.

+ingiumai, In oggimai (v.).

ingiunc are, a. (2. *ingiunchi*). Giuncare. | Legare con giunchi, per legature volanti, spec. alle vele latine. | rfl. Coprirsi di giunchi o piante fitte come giunchi. || **-ato,** pt., ag. Giuncato. || **-atura,** f. Stato e modo della vela ingiuncata.

ingiùngere, a. (*ingiungo, -gi; ingiunsi, -to*). *INJUNGĔRE. Intimare, Imporre. | *comando, ordine, obbligo; penitenza.* | *di andare, uscire, dire, chiedere scuse.* | Commettere, carica, ufficio. | **+**Aggiungere. Includere, Allegare. | **+**Infliggere. | **+**Sopraggiungere, Sorprendere. | **+rfl.** Congiungersi, Attaccarsi.

ingiunto, pt., ag. *INJUNCTUS (ingiungere). Intimato, Imposto. | **+**Aggiunto; Annesso; Sorpreso. | *in un delitto.*

ingiunzióne, f. *INJUNCTĬO -ŌNIS l'ingiungere. Comando, Intimazione. | *di arrendersi; uscire.* | **+**Commissione.

ingiuri a, +-ra, f. **-rio,** m. *INJURĬA. Offesa, Contumelia. | Reato di chi con atti o scritti lede comunque l'onore, la riputazione o il decoro di altra persona. | *semplice,* senza diffamazione, senza attribuzione di alcun fatto determinato. | *querela per —.* | *condannato per —.* | *fare —,* scorno, torto. | *grave, atroce, villana, sanguinosa.* | *scagliare, lanciare un'—.* | *vomitare —.* | *respingere l'—.* | *un sacco d'ingiurie.* | *riparare, cancellare, perdonare l'—.* | Ingiustizia, Danno con intenzione di offendere, Torto contro la vita, l'onore o la roba altrui. | a donna, Oltraggio, Villania, Violenza. | Incomodo, Danno. | *le — del tempo, degli anni; della stagione.* | *della sorte.* || **-are,** a. *INJURĬARI. Offendere, con contumelia, insulto | pvb. *Chi ci loda si dee fuggire, e chi c'ingiuria si dee soffrire.* | Far torto. | **+**Commetter danno, male (*a*). | rfl. Scambiarsi ingiurie. || **-ante,** ps. Che ingiuria. | **+s.** Autore di ingiurie, delitti. || **-ativo,** ag. Che serve a ingiuriare. | *forma —.* || **-ato,** pt., ag. Offeso. | **+**Danneggiato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ingiuria. Offensore. || **-oso,** ag. *INJURIŌSUS. Che reca ingiuria, Offensivo. | *parole, scritto —.* | *sospetto —.* | **+**Nocivo, Dannoso, Dedito a far male. | *la fortuna —.* || **-osamente,** In modo ingiurioso. Con ingiuria. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-uzza,** f., spr. Ingiuria da nulla.

ingiustific àbile, ag. Non giustificabile. | *azione —.* || **-abilmente,** In modo ingiustificabile. || **-ato,** ag. Non giustificato. | *assenza —.*

ingiustizia, f. *INJUSTITĬA. Iniquità, Mancanza di giustizia. | Atto ingiusto, Torto. | *commettere —.* | *grave —.* | *è un'—!* | Eccessiva severità. | Parzialità, Sopruso. | Peccato.

ingiust o, ag. *INJUSTUS. Contrario al giusto, Non conforme a giustizia. | *condanna, sentenza —.* | *legge —,* non di equità, non imparziale. | *esaminatore, giudice —.* | *guerra —,* per ambizione e cupidigia. | *lode —,* non meritata. | *sospetto —,* infondato e che fa torto. | *essere — con alcuno,* alquanto severo. | m. Iniquo. | *Patisce il giusto per l'—.* | m. Ingiustizia. || **-amente,** A torto, Senza fondamento di giustizia. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

inglandolire, rfl. (-*isco*). Divenir glandoloso.

inglés e, ag., s. D'Inghilterra. Anglo. | *costituzione —,* v. carta. | *lingua —,* Lingua sassone portata in Inghilterra, e arricchita di elementi scandinavi, latini e francesi: è la piú ricca di vocaboli forestieri, ma nondimeno grammaticalmente una ed organica; divenuta quasi agglutinante; ha per fondamento, dopo G. Chaucer, il dialetto di Londra; è la piú diffusa nel mondo. | *letteratura —,* in lingua inglese, della Granbrettagna, degli Stati Uniti d'America e dell'Australia: comincia dal 7º sec. (anglosassone, sino al sec. 11º). | v. giardino. | *all'—,* Secondo l'usanza, la maniera inglese. | *cesso all'—,* inodoro. | *carattere —,* corsivo, piegato a destra. | *zuppa —,* Pan di spagna, con crema e alchermes o rum. | *limonata —,* Specie di purgante. | *sale —,* Forte purgante, Acqua amara. | *cappello, stoffa, spazzola —.* | *taglio, moda —.* | *cavallo —,* puro sangue: in origine era incrociato con l'arabo; ora è il tipo piú pregiato per armonia di forme, velocità, resistenza, fuoco, intelligenza. | *corno —,* Oboe. | *un milord —,* Un gran signore. | *far l'—,* l'indiano. || **-ino,** m. dm. || **-ume,** m., spr. Maniere o cose inglesi.

+inglori azióne, f. Vergogna. || **+-o,** ag. *INGLORĬUS. Inglorioso, Ignobile. || **-oso,** ag. Privo di gloria, Oscuro. | *guerra —,* ignominiosa, per la origine, o per l'esito. | *morte —,* senza gloria || **-osamente,** Senza gloria, Con umiliazione o vergogna.

+ingluvi e, -a, f. *INGLUVĬES. Gola, Voracità. || **-atore,** m. Mangione || **-na,** f. Pepsina che si estrae dallo stomaco dei polli: polvere bianco-giallastra, usata nei casi di dispepsia con vomito e diarrea. || **-osamente,** Voracemente, Ingordamente.

ingobbiare, a. Empire il góbbio, Ingozzare, Inghebbiare.

ingobbire, v. aggobbire.

ingoffire, a. (-*isco*). Render gòffo, Far parere goffo. | rfl., nt. Diventar goffo.

+ingòff o, m. GOBBIO. Botta, Colpo, Batosta. | Boccone, per far star zitto, per corrompere. | *dare l'—* (rom. *lo strozzo*), Comprare il silenzio. | *avere l'—.* || **+-are,** a. Dare ingoffi.

ingoi are, a. (*ingóio*). *INGLUVĬES gola? In-ghiottire, avidamente, Mandar giú di un tratto Ingozzare. | *il coccodrillo soffre a —.* | *un rospo* (fam.), Subire per forza cosa spiacevole. | Trangugiare. | *amarezze, ingiurie.* | *non potersi —,* Riuscire intollerabile. | Appropriarsi. Divorare, Prendersi. Distruggere. | Assorbire nel vortice, nell'abisso. | *L'inferno ingoia i peccatori; il mare le navi.* | **+***la morte,* Avvelenarsi. | *un libro,* Leggerselo tutto, senza gusto. || **-amento, m.** L'ingoiare. || **-ato,** pt., ag. Inghiottito. Sommerso. Sprofondato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ingoia.

ingolare, a. Cacciar nella gòla. Riempir sino alla gola.

ingolf are, rfl. Formar gólfo, Insinuarsi del mare fra terra e terra. | Entrare

addentro, avanti nell' alto mare, Impelagarsi. | Tuffarsi, Immergersi, Applicarsi tutto: nei debiti, nei vizi'; nella politica; negli affari; in una grossa avventura o impresa. | *nei guai.* || **-amento,** m. L'ingolfarsi. || **-ato,** pt., ag.

ingólla, f., dv. INGOLLARE. Canestrino con rebbi' in cima a una pertica per cogliere frutte dai rami.

ingoll are, a. (*ingóllo*). INGOLARE × COLLO. Inghiottire senza masticare e ingordamente, Ingoiare, Mandar giú nella gola. | *una medicina.* | Divorare, Consumare Assorbire nell'abisso, nelle onde. || **+-o,** m. Atto dell'ingollare.

ingolos ire, a., nt., rfl. (*-isco*). Rendere o di venire goloso, ghiotto, bramoso. | *dei dolci, d'un cappone.* || **-ito,** pt , ag

ingolpare, nt. Pigliar la malattia della gólpe.

+ingombare (dlt.), GOBBA, v. inarcare.

ingombr are, +ingomber-, a. (*ingómbro*). *CUMŬLUS × GLOMĔRARE. Occupare formando ostacolo e impaccio, con cose inutili e in disordine, Impedire. | *il passo, il passaggio, la strada,* con gente, carri, rottami. | *di carte e libri.* | *di nebbia, nubi, caligine.* | *di neve.* | *di pensieri la mente.* | *l'aula, la tribuna,* con gente estranea. | *la vista.* | *il testo di note, citazioni.* | *il giorno,* di faccende inutili. | *la mensa di vivande,* Mettere tutte le vivande a tavola. | *sostanze, beni,* Occuparli impossessandosi ||**-amento,** m. L'ingombrare. Ingombro. || **-ante,** ps., ag. Che ingombra. | *pacco, collo —,* di volume sproporzionato al suo peso e che prende molto spazio. || **-ato,** pt., ag. Ingombro. Impedito. || **-atissimo,** sup. || **+-evole,** ag. Che è d'ingombro. || **+-ime,** m. Ingombri. || **+-io,** m., frq. Il continuo ingombrare. || **-o,** ag. (pt. sinc.). Ingombrato, Impedito, Occupato | *la linea —,* non libera al passaggio, dopo un disastro, o per la neve o una frana, o per manovra di treni. | *stazione —,* piena di veicoli, per modo che è disagevole eseguire i movimenti. | *mente —,* occupata e oppressa. | m. Cosa che ingombra. Ingombramento, Impedimento, Impaccio. Cumulo, Mucchio di cose che toglie spazio utile, Disordine. | *dare, mettere —.* | *dei mobili.* in una casa stretta. | *di bagagli, casse, ceste sulla coperta.*

ingomm are, a. Attaccare con la gómma. | *l'indirizzo sul pacco; il cartello.* | Spalmare di gomma. | *i francobolli, le buste.* | *le trine,* per renderle piú salde. | rfl. Imbrattarsi di gomma. || **-ato,** pt., ag.

+ingonnell are, rfl. Vestirsi di gonnèlla || **-ato,** pt., ag.

ingorbi are, a. Metter la górbia. | Fare la gorbia, o a modo di gorbia. || **-atura,** f. Scanalatura, Buco. | Buca quadra nella quale si incastra o si ferma la saettuzza al fusto del trapano.

+ingord are, nt. *INGURGĬTARE? INGORDO? Far l'ingordo || **+-ire,** nt. (*-isco*) Divenire ingordo.

ingórd o, ag., m. *GURDUS pingue? Ghiotto; Vorace, Avido, Insaziabile. | *voglia, desiderio —.* | Bramoso, Cupido. | *di piaceri, guadagni.* | *di udire, vedere.* | Smodato, Eccessivo | *interesse —,* di usura. | *misura, prezzo —.* | *+fatica, pena —.* | *macina —,* che per essere molto aspra macina troppo a precipizio e male. | *lima —,* Ingordina. | *+d' —,* Di gran voglia. || **-amente,** Avida mente || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-aggine, -ezza, -ia,** f. Ingordigia ||**-igia,** f. Avidita, Golosità, Cupidigia, Bramosia. || **-igiaccia,** f peg. || **-ina,** f. Raspa o lima che leva molto legno per volta.

ingorg are, nt., rfl. (2. *ingórghi*). Far górgo, dell'acqua; Tenere in collo | Accumularsi senza aver libero sfogo. | Intasarsi, Ostruirsi, di canali, tubi, condotti. | *di fumo; tartaro, sali.* | a. Ostruire con ingorgo | *la briglia, la lingua.* | +Riempire. || **-aménto,** m Ingorgo, Gorgo. | Affluenza di materie estranee che impediscono il corso regolare. | *soffrire l'—.* | Ingorgo, Afflusso. ||**-ato,** pt., ag. | *glandola —.* || **-atissimo,** sup.

ingorgi are, a. Mettere nella górgia, Ingollare, Tracannare. || **-amento,** m. L'ingorgiare.

ingórgo, m. (pl. *-ghi*). Ingorgamento. | Afflusso di sangue o di materie nei vasi, nei condotti glandolari o intestinali, con difficolta di scolo

ingovernàbile, ag. Non governabile.

ingozz are, a. Metter nel gózzo. | spr. Inghiottire a forza, con ripugnanza. | *medicamenti.* | *ingiurie: amarezze.* | Tollerare. | *non ingozzarla,* Non poterla mandar giú. | *terre. beni,* Pigliarseli. || **-ata,** f. Bussa sul cappello, che il capo vi si conficchi, come ingozzato (cfr. ingoffo) || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Effetto dell'ingozzare. | Ostruzione dell'esofago prodotta da corpo estraneo. | *operazione dell'—.* | Ingozzata.

ingracil ire, nt. (*-isco*). Diventar gracile. | a. Render gracile. Assottigliare. || **-ito,** pt., ag. | *bambino —.*

+ingrad are, nt., rfl. Ascendere, Salire di grado in grado. || **-uabile,** ag. Non graduabile.

+ingramignare, nt. Attecchire, Allignare come gramigna

ingranaggio, m. *fr. ENGRENAGE (l. *crena* intacco; cfr. incrinare). Combinazione di ruote munite di denti che s'imboccano e servono a trasmettere il movimento; Incastro, Dentatura. | Movimento di operazioni, al fari che s'incontrano e incastrano. | *gl' — della burocrazia, del commercio.* | *esser preso nell' —.*

ingran are, a. Granire, la polvere. | Far prendere alle pelli il color del sommacco. | nt., rfl. Incastrare, Indentare, Ammorsare, di ruote, congegni. | Soffrire soverchio attrito, sino al riscaldamento. || **+-ato,** ag., m. Granato (pietra e colore).

ingranchire, v. aggranchiare, aggranchire.

ingrand ire, a. (*-isco*). Far piú grande. | *gli oggetti con le lenti.* | *un ritratto.* con procedimento fotografico. | *la misura —.* | Accrescere in ampiezza, estensione. | *il territorio dello Stato* | *il regno.* | *il podere, l'officina, la casa.* | *l'azienda,* negli affari. | Esagerare. | *con l'immaginazione.* | Magnificare. | Accrescere gradualmente in forza il suono, l'armonia | *l'intervallo.* | *la maniera,* Migliorarla. | nt. Divenir piú grande. | rfl. Farsi grande, ricco, sfarzoso, superbo. | Accrescere il traffico. | Crescere, di statura. || **-imento,** m. L'ingrandire. | *degli oggetti al microscopio.* | *lente d'—.* | *ritratto a —.* | Ampliamento. | Accrescimento di forze, potenza, territorio. | *L'— d'Italia impone grandi obblighi.* | Esagerazione, Amplificazione. || **+-itivo,** ag. Atto a ingrandire. || **-ito,** pt., ag. || **-itore,** m **-itrice,** f. Che ingrandisce. | *cannocchiale —.* | *lente —.*

ingranellato, v. granellato.

+ingran ire, a. (*-isco*). Granire, la polvere. || **+-itore,** m. Strumento che ingranisce la polvere; Granitoio.

ingrass are, a *INCRASSARE. Far diventar grasso. | *tacchini, oche, capponi, maiali,* per vivanda | pvb. *L'occhio del padrone ingrassa il cavallo.* | Concimare. | *con letame, cenere, belletta, sovescio, debbio,* ecc. | *andare a — i cavoli,* plb. Morire. | Arricchire. | Ungere o impiastrare di grasso, Lubrificare, metallo, assi delle ruote | *scarpe, cinturini* | +Ingrossare. | nt. Divenir grasso, Impinguare. | *alle spalle altrui.* | Godere. | *del male altrui.* || **-abue,** comp , m. Nome volgare di varie piante di prati· Cicerchia selvatica, Girlo, Climenio, Crisantemo delle biade (*chrysanthemum segĕtum*). || **-amanzo,** m Ingrassabue. || **-amento,** m. L' ingrassare. | *di porci.* | Concime. Ingrasso.|| **-ante,** ps , ag. Che fa ingrassare. | *cibo —.* || **-apòrci,** m. Tarassaco. || **+-ativo,** a. Atto a far ingrassare. || **-ato,** pt., ag. || **-atino,** ag. dm. vez. Piuttosto ingrassato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa diventar grasso. Che ingrassa. || **-icchiare, -ucchiare,** nt. Diventar grasso, a poco a poco, lentamente. || **-o,** m. Ingrassamento. | *buoi da —,* da ingrassare per macellarli. | *tenere, mettere all' —.* | Tutto

ciò che si adopera per rinvigorire il terreno esausto. | Concime.

+**ingraticchiare**, v. ingraticolare.

ingraticci are, a Chiudere con graticcio. Coprire con graticci. | rfl. Arruffarsi, Aggraticciarsi, dei capelli di donne. || **-ata**, f. Chiusura di graticci || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Lavoro dell'ingraticciare. | *delle sedie*.

ingraticol are, a Chiudere con graticola. di sbarre di ferro o di legno. | *la finestra*. || **-amento**, m. L'ingraticolare, Ingraticolato. || **-ata**, f. Graticolato di legno per sostegno alle piante in pergolati e sim. | Inferriata. | Graticola di quadretti segnati sul foglio (v. graticolare). || **-ato**, pt., ag. | m Chiusura a sbarre. | *di bronzo, di marmo*. || **-atura**, f. Lavoro dell'ingraticolare.

+ingratigliare, a. Mettere il gratile alle vele.

ingratitùdine, f. *INGRATITŪDO -INIS. Mancanza di gratitudine, Sentimento di avversione per il benefattore. | *nera* —. | *dei figli verso i genitori*. | *dei cittadini verso la patria; della patria verso i grandi cittadini*. | *l'— di Roma verso Scipione, di Firenze per Dante*. | *della Serbia verso l'Italia*. | Azione di persona ingrata. | *commettere un'* —. | *figlio d'* —. | *del benefizio*. | *pagare, ricambiare d'*—.

ingrat o, ag. *INGRĀTUS. Spiacevole, Disgustoso, Sgradevole. | *voce, sapore, odore* —. | *ricordo*. | *verità — a udire*. | *fatica, lavoro* —, difficile e che non corrisponde; antipatico, improbo. | *l'— lavoro di un'inchiesta*. | *luogo, soggiorno* —. | *studi'* —, sterili. | Che non sente riconoscenza, ricambia male il benefizio. | *a Dio; verso, contro il benefattore; con la famiglia; del benefizio*. | *animo* —. | *donna* —. | *non sarò —!* Saprò ricambiare il favore. || **-accio**, ag. peg., talvolta schr. || **-ella**, ag. f., dm. schr. (gioco di parole). || **+-ezza**, f. L'essere ingrato, Ingratitudine. ||**-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-one, -onaccio**, ag. acc. peg., com. schr.

+ingrav are, a. *INGRĀVARE. Aggravare. | nt.' Infierire, Infuriare. | *del vento*. || **+-escente**, ag. *INGRAVESCENS -TIS. Che diviene più grave.

ingravid are, a., nt *INGRAVĬDARE Rendere o diventar gràvida. | rfl. Impregnarsi. || **-amento**, m. L'ingravidare. || **-atore**, m Che rende gravida.

+ingravire, a. (*-isco*) Render più pesante. | Render grave. | rfl. Pigliare aria di gravità.

+**ingrazianare**, v. ingrazionire.

ingrazi are, rfl Mettersi nella grazia, Cattivarsi l'altrui benevolenza, con artifizio. | *con*. | *il Ministro, il popolo* | a. Render gradito. || **-ato**, pt , ag. | Favorito, Tenuto in grazia

ingrazion ire, +-are, rfl. (*-onisco, +-ono*). Ingraziarsi, Cattivarsi la grazia o benevolenza altrui, con artifizio. || **-ito**, pt , ag.

+ingrec are, nt. (*ingrèco*) *vl. INGREVĬCARE (cfr. greve). Sdegnarsi, Divenir fiero. || **-ato**, pt , ag.

ingrediènte, ag , m. *INGREDĬENS -TIS (ps *ingrĕdi* entrare) Sostanza che entra a comporre medicamenti, profumi, vivande | *mistura di vari'* — | *gl'* — *del vermut, del marsala; dell'acqua di Colonia; della zuppa inglese*. | pvb. *L'appetito è il miglior* — | Ciò che entra nella composizione di c.c s. | *metallo, materia, sostanza* —

+**ingremire**, v. gremire.

ingreppitura, f., tosc. GREPPO Aggrinzamento duro di cuoio.

ingrèss o, m. *INGRESSUS. Entrata; Luogo per cui si entra. | *della chiesa* | *del teatro, del palazzo, della villa*. | Vestibolo. | *principale, laterale* | *della valle*. | *del porto* | Azione dell'entrare, Prima entrata, solenne. | *l'— a Trento e a Trieste delle truppe liberatrici il 3 novembre 1918*. | *trionfale*. | *del vescovo nella diocesi*. | *degli scolari all'Università*, Principio dei loro studi'. | *del professore*, Principio del suo insegnamento. | *orazione d'*—, Prolusione. | — *nell'ombra*, Immersione; Entrata del sole in un segno dello zodiaco. | Cominciamento, Prima apparizione | *la primavera, l'inverno ha fatto il suo* —. | *del caldo*. | Facoltà di accedere. | *libero, vietato*. | Prezzo del biglietto d'ingresso. | al teatro, Facoltà di entrare, senza occupare nessun posto. | *alla stazione*, Facoltà di assistere all'arrivo o alla partenza di un treno; *biglietto d'* —, che dà diritto ad entrare nella stazione, non a viaggiare. | *scambio d'*—, Primo scambio che i treni incontrano entrando nella stazione | +di un trattato, Introduzione, Principio. |+ag. *pro. ENGRES. Violento, Ostile, Fiero. || +**-amente**, Concitatamente.

Ingresso alla reggia di Caserta dal giardino.

+ingriff are, a. *td GREIFEN. Agguantare, Afferrare || **-ato**, pt., ag.

ingrillandare, a. GRILLANDA, v. inghirlandare.

ingrinzire, v. aggrinzire.

ingrognare, ecc., v. ingrugnare.

ingrommare, v. grommare.

ingropp are, a., rfl. Far gròppo, Aggroppare. Annodare. | Aggiungere, Attaccare. Soggiungere | Portare in gròppa. | Mettere fanti in groppa ai cavalli per trasportarli rapidamente | +Costringere il cavallo a metter la groppa in terra. || **-ato**, pt., ag

ingross are, a., nt. Rendere o diventar gròsso. | Crescer di volume, o di diametro | *della lingua*, agli ubbriachi. | *il lavoro*, il diametro della candela con l'aggiungere nuova cera sino alla voluta grossezza; *lo stoppino*, facendolo ripassare nella cera strutta. | Metter pancia | *Vestito che ingrossa la persona*. | Ingravidare. Inoltrarsi nella gravidanza. | Gonfiare: di fiume, per piogge, alluvione; di mare, per vento, tempesta, flusso | Crescer di numero. | *le file, le schiere, l'armata*. | *il debito, il patrimonio*. | Ispessire Rendere o divenir denso | *Il freddo ingrossa l'acqua* | del respiro, Divenir affannoso. | *di umori*. | Crescere di intensità, forza Infierire. Adirarsi | *della questione; delle parole* | *della guerra* (anche rfl), Farsi più grande, gagliarda e ampia. | *la voce*. | Togliere o perdere acutezza, finezza, sottigliezza. | *la coscienza*, Non provar troppi scrupoli. | *la vista*, Indebolire, dei miopi. | *l'udito*, Rendere o divenir quasi sordo. | *il suono*, Renderlo grave | Diventare o render tardo, poco sagace. | *l'ingegno, le cervella*. | *la memoria*, Indebolire. | Divenir sciocco | Ostinarsi, Incaponirsi. || **-amento**, m. L'ingrossare. Accrescimento di volume, numero, densità. | *della milza*, per infezione palustre | Ingorgo. | Ripieno, Grossezza || +**-ativo**, ag Atto a ingrossare, a far denso || **-ato**, pt., ag || **-atore**, m **-atrice**, f. Che ingrossa. || **-atura**, f. Effetto dell'ingrossare Grossezza || +**-ire, nt** (*-isco*). Divenir grosso, Far grossezza. | Crucciarsi.

ingròsso, av. In grosso. | In grandi partite o quantità (opp. Al minuto). | *all* —, Ingrosso; All'incirca; Grossolanamente, Senza andare per il sottile.

ingrottare, a Metter nella gròtta, o come in una grotta. | Celare. | rfl. Cacciarsi nella grotta.

+ingròtto, ag. *afr. ENGROTER (*ægrōtus*), ammalare. Malato, Mal ridotto in salute.

ingrugn are, -ire (*-isco*), nt. Mettere il broncio, Fare il grugno, Ingrognare, Crucciarsi. || **-ato, -ito**, pt., ag. Imbronciato. | *far l'*—. || **-atetto**, ag. dm. Alquanto ingrugnito. || **-atura, -itura**, f. Broncio, Grugno; L'essere ingrugnito.

ingrull ire, nt., tosc. (*-isco*). Diventar grullo, sciocco; Ammattire. | *c'è da* —. || **-ito**, pt., ag.

ingruppare, v. aggruppare.

inguadàbile, ag. Non guadabile.

inguadare, ag. Tingere con guado.

inguaìn are, a. Passare nella guaina. | *col-l'infilacappi'*. | Chiudere in un astuccio, o sim. | *la spada*, Infoderare (opp. Sguainare). || **-amento,** m. L'inguainare. | Introduzione di una porzione d'intestino in un altro. || **-ato,** pt., ag. Messo nella guaina. Fornito di guaina.

+inguala! escl. IN GUALA. Voce di comando ai remiganti per uguagliare la posizione dei remi o la battuta del palamento nella voga.

+inguaIdrapp are, a. Coprir di gualdrappa. || **-ato,** pt., ag.

inguant are, a. Mettere nel guanto. | rfl. Mettersi i guanti. || **-ato,** pt., ag. | *mani* —. | Inguainato.

inguar ìbile, ag. Non guaribile, Insanabile. | *male, malattia* —. || **-ibilmente,** In modo inguaribile.

+inguastare, v. guastare.

+inguattare, v. agguattare.

+inguazzare, rfl. Bagnarsi nella guazza; Prender la guazza.

+ingubbiare, v. ingobbiare.

inguidalesc are, a. Cagionare guidaleschi. | rfl. Empirsi di guidaleschi. || **-ato,** pt., ag.

inguiderdonato, ag. Non guiderdonato.

+inguiggiare, a. GUIGGIA. Calzar bene la pianella, Mettere bene il piede nelle guigge.

ìnguin e, m. *INGUEN -INIS. Parte anteriore del corpo, come corda di tendini fra la coscia e l'addome, a ciascun lato; Anguinaglia, Regione inguinale. | *un dolore all'*—. || **-aglia,** f. Anguinaglia. || **-ale,** ag. *INGUINALIS. Dell'inguine, Appartenente all'inguine. | *regione* —, Parte inferiore dell'addome, anteriore e superiore della coscia. | *canale* —, pel quale l'inguine comunica con la cavità addominale. | *anello* —, all'esterno del canale verso l'addome. | *ernia* —. | *glandole, adenite, bubbone* —.

inguistara, v. guastada.

ingurgiare, v. ingorgiare.

ingurgit are, a. (*ingùrgito*). *INGURGITARE. Mandar giù cibo o bevanda, con ingordigia. Ingollare, Ingoiare. | Inghiottire, come in un gorgo. || **-amento,** m. L'ingurgitare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ingurgita.

ingusciare, nt. Entrare nel guscio. | Entrare come in un guscio; Insinuarsi, Infilarsi.

ingustàbile, ag. Non gustabile; Non atto a gustarsi. Che ha poco sapore.

inia, f. Delfino fluviatile dal rostro lunghissimo, nel Rio delle Amazzoni (*delphinus fluviatilis, inia amazonica*).

Inia.

+iniattanza, v. iattanza.

inib ire, a. (-*isco*). *INHIBERE. Proibire, di autorità. | Trattenere, Fermare, un movimento nell'organismo, all'inizio o nel suo decorso, per forza morale o nervosa. || **+-ita,** f. Inibitoria. || **-ito,** pt., ag. Vietato. | Impedito. || **-itoria,** f. Decreto che inibisce. | Revoca della provvisoria esecuzione di una sentenza civile. | Inibizione. || **-itorio,** ag. Che inibisce. | *potere* —, d'inibizione. | *tipo* —, Individuo che ha potere d'inibizione. || **-izione,** f. *INHIBITIO -ONIS. Proibizione, Divieto, per ordine dell'autorità, di compiere alcun atto. | *fare* —. | Dominio di sé, di impedire o attenuare o dissimulare movimenti nervosi, psichici. | *potere d'*—. | *scarso potere d'*—, nei cosiddetti tipi riflessi.

+inico, v. iniquo.

inidoneità, Mancanza d'idoneità, Il non essere idoneo. | *a giudicare.*

iniett are, a. (*injètto*). *INJECTARE intromettere. Far penetrare nell'organismo, nelle vene, nell'intestino, una sostanza. Fare iniezione. | Intrudere, Trasfondere, Inoculare. | *La vipera inietta il veleno.* | Immettere l'acqua nelle caldaie a vapore. || **-ato,** pt., ag. | *occhi — di sangue*, per sangue affluito nei vasi capillari. | *di bile.* || **-ore,** m. Strumento per iniettare. Siringa. | Apparecchio che per mezzo del vapore funziona da pompa per fornire alle caldaie a vapore l'acqua secondo che bisogna; Alimentatore.

iniezión e, f. (*inj*-). *INJECTIO -ONIS. Intrusione di materia liquida in una cavità o sotto la pelle. | *sottocutanea* o *ipodermica*. | *endovenosa*, nelle vene. | *di chinino, morfina, ferro, mercurio; di un siero.* | Preparato da iniettare. | *siringa per* —. | Intromissione dell'acqua fredda a spruzzi nel condensatoio perché il vapore ritorni in acqua. | *di solfato di rame, di olio di catrame.* | *tubo, valvola d'* —. || **-cella,** f. dm.

+inigiti, m. pl. *sp. IÑIGO Ignazio; v. gesuiti.

inimic are, a. *INIMICARE. Render nemico, Far diventar nemico, Mettere in odio. | rfl. Divenir nemico. || **-ato,** pt., ag. Reso nemico. Tenuto per nemico. || **+-hevole,** ag. Ostile. || **+-hevolmente,** Da nemico, Con inimicizia.

inimicizia, f. *INIMICITIA. Avversione, Ostilità, Sentimento contrario ad amore e amicizia. | *sopire le* —. | *evitare le* —. | *sfogare l'*—. | *acquistarsi, procurarsi inimicizie,* Farsi dei nemici, Crearsi odi'.

inimico, -issimo, v. nemico, ecc.

inimit àbile, ag. *INIMITABILIS. Impossibile o difficilissimo a imitare, per la sua singolarità, perfezione, bellezza; Impareggiabile. | *grazia* —. | *Ermete Novelli fu un attore* —. | Impossibile a ritrarre in un'arte. | *i fulmini, i tuoni son cose* —. | Da non doversi imitare. || **-abilmente,** In modo inimitabile. || **-ato,** ag. Non mai imitato.

inimmagin àbile, ag. Non immaginabile, Impensabile, Inconcepibile, Superiore ad ogni immaginazione. || **-abilità,** f. L'essere inimmaginabile. || **-abilmente,** In modo non immaginabile. || **-ato,** ag. Non immaginato.

inintellig ìbile, ag Non intelligibile. | *parole* —, che non si riesce a intendere, confuse, senza significato, enigmatiche, indistinte. | *scrittura* —, indecifrabile. | Superiore all'intelligenza umana. | *mistero, causa prima* —. || **-ibilità,** f. L'essere inintelligibile. || **-ibilmente,** In modo incomprensibile.

ininvestigàbile, ag. Non investigabile.

+iniperbolato, ag., schr. Trasformato in iperbole.

iniquit à, +-ate, -ade, f. *INIQUITAS -ATIS. Mancanza di equità, Disuguaglianza a danno altrui, Ingiustizia. | *di una legge, sentenza.* | *nella distribuzione delle ricchezze.* | Atto iniquo, Delitto, Ingiuria, Torto. | *commettere* —. | Peccato, Colpa, Scelleratezza. Bestemmia. | *perfida, abominevole.* | Cosa pessima, Lavoro mal fatto. | Malvagità, Furore, Perversità. | *della stagione.* || **+-anza,** f. Scelleratezza. || **+-ire,** nt. (-*isco*). Imperversare. || **+-o,** ag. Cattivo, Perverso. || **+-issimo,** sup. || **-oso,** ag. Nequitoso, Pieno di nequizia, Malvagio. | *lingua, uomo* —. || **-osamente,** In modo perverso, crudele. || **-osissimo,** sup.

iniqu o, ag. *INIQUUS. Non giusto, Non equo, a danno altrui. | *misura* —. | *lotta* —, ineguale. | *sentenza* —, contraria a giustizia. | Malvagio, Tristo, Perverso, Scellerato. | *castigo* —. | *condizioni* —. | *brame, pensieri, desideri', opere, azioni* —. | Dedito al male. | *razza, donna* —. | Avverso, Calamitoso. | *stagione, tempo, freddo* —, eccessivo. | *sorte* —. | *fatica* —, dura. | Infame. | *desinare, cena* —. | Pessimo. | *commedia, romanzo* —. | m. Peccatore, Ingiusto. || **-amente,** In modo iniquo, malvagio. || **-issimo,** sup. | *usuraio* —. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ezza,** f. Iniquità. || **+-izia,** f. Nequizia.

inirasc ìbile, ag. Non irascibile. || **-ibilità** f. Virtù di non adirarsi.

inir e, a., dif. (solo inf. e pt.). *INIRE. Iniziare, atti. || **-to,** pt., ag. *INITUS. Iniziato, Cominciato. | *giudizio* —.

+inscemàbile, ag. Non scemabile.

+inischiaràbile, ag. Non schiarabile.

+inispagnol ire, a. (*-isco*). Ispagnolire, Far diventar spagnuolo, nelle usanze, nei costumi, nei modi di dire. | *la lingua.* || **-ito,** pt., ag.

inispiegàbile, ecc., v. inesplicabile, ecc.

+inist àbile, -abilità, v. instabile. -abilità.

inistancàbile, v. instancabile.

+inistessìbile, ag. Non stessibile. Che non si può stessere.

+inistimàbile, v. inestimabile.

inito, v. inire.

+iniuria (*inj-*), **iniusto** (*inj-*), v. ingiuria, ingiusto.

inizial e, ag. *INITIĀLIS. Dell'inizio, Attenente all'inizio, al cominciamento. | *stato, condizione* —, primo, primitivo. | *stipendio* —, con cui è retribuito un impiegato al principio. | *moto, forza, velocità* —. | *lettera* —, Iniziale. | *sillaba* —, con cui comincia la parola. | *suono* —, di parola, Prima vocale o consonante. | *corda* —, fondamentale. | *cellula, strato* —, del tronco. | f. Prima lettera della parola. | *maiuscola*, a principio di periodo, dopo il punto, al principio del verso (non sempre), di nomi propri', di nomi venerati, di nomi di popoli. | *minuscola.* | *colorata, ornata*, usata nei manoscritti a principio dell'opera, e anche di parti e di capitoli (v. corale). Capitale. | *le — in rosso* (cfr. rubrica). | *le proprie* —, Le lettere con cui cominciano il nome e il cognome, come sigla o in cifra. || **-mente,** In modo iniziale, In principio.

inizi are, a. *INITIARE. Ammettere alla conoscenza e partecipazione di riti religiosi, misteri. | *ai misteri orfici, al culto di Vesta.* | Ordinare, Consacrare. | Battezzare. | *a vita religiosa, penitenza.* | Istruire, in un' arte, scienza, Ammaestrare perfettamente, dagli elementi. | a., rfl. Dare o aver inizio, cominciamento. | *un atto, una serie di atti, una riforma, un processo.* | *l'insegnamento.* | *Ogni bene e ogni moto s'inizia in Dio* (Dante). | *i movimenti*, in senso astrologico, Dare i primissimi impulsi, le disposizioni naturali. || **-abile,** ag. Da potersi o doversi iniziare. || **-amento,** m. L'iniziare. Cominciamento. | Iniziazione. || **-ante,** ps., ag., s. Che inizia. || **-ativa,** f. Azione di chi promuove cosa da compiersi col concorso di altri; Impulso, Intrapresa, Prima proposta, Prima idea. | *prendere un'*—. | *spirito d'* —, Attitudine all'iniziativa. | *diritto d'*—, dei senatori e deputati a proporre leggi, istituzioni, ecc. | *uomo senza* —. || **-ativo,** ag. Che vale a iniziare, cominciare. || **-ato,** pt., ag. *INITIĀTUS. Cominciato. Principiato. | Consacrato, Ordinato. | *al sacerdozio.* | *alla massoneria.* | Istruito. | *a un'arte, scienza.* | m. Chi ha ricevuto l'iniziazione. || **-atore,** m. *INITIĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *INITIATRIX -ICIS. Che inizia. | Che dà insegnamenti ai novizi' nel rito. | Che promuove, propone e dà impulso. Promotore. | *di una sottoscrizione; di una società, di un istituto.* || **-azione,** f. *INITIATIO -ŌNIS. Ordinazione a una professione, Consacrazione, Cerimonia dell'iniziare o ammettere, a un rito, mistero, a una setta. | *ai misteri; al sacerdozio, alla carboneria, alla massoneria.*

inizi o, m. *INITĬUM (*inire*), cominciamento, ingresso, mistero. Principio, Cominciamento. | *di istituzione, impresa.* | *gl' — della civiltà.* | *Gl' — del risorgimento italiano si pongono nel sec. 18°.* | pl. Rudimenti, Elementi. | Iniziazione. || **-ario,** ag. Dell'inizio.

+inizz are, -amento, -ato, v. aizzare, ecc.

+inlacciare, v. illaqueare.

+inlagare, v. allagare.

+inl-, v. ill- (eccetto per le voci seguenti).

inlappolare, a. Empire di làppole. | rfl. Impacciarsi nelle lappole, Prender brighe.

+inlardare, inlato (IN LATO), v. lardare, lato.

+inleare, rfl. Entrare o immedesimarsi in lei, con la vista, la mente (Dante).

+inlibrare, a. LIBRA. Mettere in bilancia, in equilibrio (Dante).

+inliquefattìbile, ag. Che non può esser liquefatto.

+inlocale, ag. Che non occupa luogo limitato.

+inlordare, v. lordare.

inlotato, ag. Imbrattato di loto.

+inlùc ere, nt. *INLUCĒRE. Rilucere, Risplender di luce (v. illucente). || **-idare,** rfl. (*inlùcido*). Divenir lucido.

+inm-, v. imm-.

+innabissare, innacerb are, -ire, v. ina-.

innacqu are, a. Annacquare. | *il vino.* | *l'infusione.* | Annaffiare, Adacquare. | +Inondare. || **-amento,** m. L'innacquare. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup.

innaffi are, a. Annaffiare. | *i fiori, le piante.* | Sparger di acqua, Spruzzare acqua. | Bagnare. | *un pranzo con vini generosi.* | Irrigare. || **-amento,** m. L'innaffiare. || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. Annaffiatoio. || **-atura,** f. Effetto del l'innaffiare. || **+-o,** m. Innaffiamento.

+innagrestire, innalbare, innalberare, innalveare, v. ina-.

innalz are, a. Alzare molto in alto, Sollevare. Inalzare. | *la mente a Dio.* | Elevare. | *i pensieri, i desideri'.* | *gli umili.* | *l'insegna, il vessillo.* | *un inno; una prece.* | *agli onori dell'altare*, Santificare. | *a gradi sublimi, dignità.* Promuovere. | *al pontificato, al trono.* | *lo stile, la materia*, Sollevarla di nobiltà. | Nobilitare. | Esaltare, con lodi. | *al settimo cielo.* | Costruire, di edifizio eminente. | *monumento, palagio, piramide, obelisco.* | *una statua.* | Alzare, Far sporgere, Risaltare. | Issare. | *la sillaba*, Pronunziarla come accentata. | *la voce.* | rfl. Levarsi in alto. | *a volo; del livello delle acque; della montagna.* | Apparire all'orizzonte. | Divenire eminente, sublime. || **-amento,** m. L'innalzare o innalzarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che innalza. || **-atura,** f. Effetto dell'innalzare.

+innamare, innamicare, innamidare, v. ina-.

innamor are, a. Accendere di amore, Inspirare amore (*di*). | *con la bellezza, le lusinghe; la bontà.* | Destar piacere grande, diletto, Incantare. | *col fascino della musica, delle arti belle.* | Invogliare. | *Tu non m'innamori!* schr. | ir. *Faccia da stupido che innamora.* | *a ben fare, del bene.* | Infiammare, di zelo spirituale, di desiderio del sapere. | rfl. Entrare in amore. | *l'un dell'altro.* | *con una giovane.* | +*in.* | *della dote.* | *di una cosa brutta.* | Invaghirsi. Concepir desiderio, brama. | *di casa, villa; dottrina; autore, libro.* | pvb. fam. *Sant'Antonio s'innamorò del porco.* | *per fama* (in poesia). | nt. Prendere amore, ad amare, Concepire amore. | +Darsi agli amori. || **-acchiare,** rfl. Entrare in un amore futile, leggiero. || **-acchiamento,** m. L'innamoracchiarsi. || **-acchiato,** pt., ag. || **-amento,** m. L'innamorarsi. Amore, di innamorati. || **-amentuzzo,** m. dm. spr. || **-ante,** ag. Che innamora. || **+-anza,** f. Innamoramento, Amore. || **-ata,** f. Donna con cui l'innamorato fa l'amore. || **+-ativo,** ag. Atto ad innamorare. || **-ato,** pt., ag. Entrato in amore, Che è in amore. | *donna* —. | *anime* —, Amanti. | *spiriti* —, di zelo religioso. | Amoroso. | *occhi* —. | *canzone* —. | *cotto, fradicio, pazzo, alla follia.* | *Orlando* —, Grande poema cavalleresco di Matteo M. Boiardo, in 3 parti (le 2 prime di 60 canti già pubblicate nel 1487, l'ultima interrotta al 9° canto nel 1494): diè l'ispirazione all'Ariosto. | *di sé*, Vanitoso. | *servi* —, in amore. | *piante* —, di un terreno, ove fanno bene. | m. Chi ha passione amorosa. | *ha parecchi innamorati.* | *paiono due* —. | *far l'*—, il cascamorto. || **-atamente,** Con amore. || **-atello,** ag., m. dm., vez., schr. || **-atino,** m. dm., com. spr. || **-atissimo,** sup. || **-atuccio, -atuzzo,** ag., dm. spr. || **-azzare,** rfl.

Prendere un amore forte. || **-azzamento,** m. L'innamorazzarsi. Amorazzo. || **-bato,** ag., schr. (giuoco di parole con morbo). Innamorato fradicio, o male. || **+-o,** m. Innamoramento. Amore. || **-ucchiare,** rfl. Innamoracchiare. || **-ucchiato,** pt., ag.

+innanellare, innanimare, innanimire, v. ina-.

innanz i, +innanti, -e, prp., av. *IN ANTE (com. in funzione di prp. è seguito da *a*, eccetto che nelle relazioni di tempo). *IN ANTE. Avanti, Anzi. | di tempo: *l'alba, sera, tempo; il freddo.* | *al pranzo,* Prima di pranzo. | Al cospetto. | *a me, a lui.* | *+Amore* (divinità). | *alla gente, al popolo.* | *a Dio.* | Al paragone, Di contro, A fronte. | Prima, Per l'addietro; Dopo, Oltre (secondo che il verbo sta al passato o al futuro). | *detto; molti mesi —.* | *come vedremo, diremo —.* | *da quel giorno —; d'ora —.* | Oltre, Dipiú, Molto. | *sapere piú —.* | *+sentire — in alcuna cosa,* Conoscerla pienamente, piú degli altri. | *procedere troppo —.* | *andare, essere, mandare, mettere, farsi —,* v. avanti. | *mettere —,* Anteporre. Presentare. | *tirare —,* Andare avanti, Continuare a camminare. | *tiremm innanz!,* Parole attribuite ad Amatore Sciesa operaio milanese verso il gendarme austriaco che lo portava al supplizio e che passando presso alla sua casa gli prometteva la grazia purché rivelasse i suoi complici (1851). | *tirarsi — per avvocato, medico,* e sim., Avviarsi, Incamminarsi, Studiare. | *cogli anni, col lavoro,* Avanti. | Piuttosto, Anzi. | *che,* Piuttosto che. Prima che. | *tratto,* Prima di tutto. Primieramente. | *+che no,* Anzi che no. | m., tosc. Esemplare, Modello. | *scrivere coll'—.* | Esempio. | Primo, Precedente, Anteriore. || **+-are,** a. Aumentare; Esaltare; Avanzare. || **-iméttere,** a. Anteporre. | rfl. Mettersi innanzi. || **+-inòme,** m. Prenome. || **+-ipenùltimo,** ag. Antipenultimo. || **-ipórre,** a. Anteporre. || **+-ipósto,** ag. Anteposto. || **+-ivenire,** a. Antivenire.

+innaridire, v. inaridire.

innario, m. *HYMNARĬUM. Raccolta di inni per gli uffizi', con la loro melodia in canto fermo.

+innarpicare, v. inerpicare.

innarràbile, v. inenarrabile.

+innarrare, v. narrare, inarrare.

+innarsicciare, v. inarsicciare.

innascóndere, v. nascóndere.

innasp are, a. Annaspare. || **-atura,** f. Lavoro dell'innaspare. || **+-o,** m. Aspo, Naspo.

+innaspr are, -ire; innastare, v. ina-.

innat o, ag. *INNĀTUS. Insito, Congenito, Ingenito, Istintivo, Che si ha per natura. | *potenza —.* | *bontà, difetto —* (non acquistato o contratto per uso, educazione). | *amore — di sé.* | *idee —,* Nozioni che l'anima razionale porta con sé, non fornite dai sensi e dall'esperienza. | *principio —.* | Nativo, Natio. || **-ismo,** m. Dottrina delle idee innate.

innaturale, ag. Non naturale.

innatur are, rfl Connaturarsi || **-ato,** pt., ag. Connaturato, Fatto natura per abito.

+innaurare, v. inaurare.

+innaverato, innavvertenza, v. ina-.

innavigàbile, ag. *INNAVIGABĬLIS. Non navigabile, Che non può esser navigato. | *mare —,* per ghiacci, mine galleggianti, ecc. | *fiume —,* per poca acqua | *naviglio —,* non atto alla navigazione, per vecchiaia, avarie, mancanza di equipaggio.

innebbiare, v. annebbiare.

innebbriare, innebriare, v. inebriare.

inneg àbile, ag. Che non si può negare, o non si deve. | *verità —.* | *miracolo —.* | *falsità, truffa —.* || **-abilmente,** In modo innegabile. | *è così.*

inneggi are, nt., a. (*-éggio*). Comporre o cantare inno. | *al Creatore.* | Celebrare con esultanza, con lodi accese. | *alla guerra, alla vittoria, alla pace.* | *al re, al popolo.* | Adulare, Esaltare. || **-amento,** m. L'inneggiare. || **-ante,** ps., ag. Che inneggia, esalta, celebra. || **-ato,** pt., ag. | *la vittoria —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inneggia.

+innegrire, v. annerire.

+innemichévole, v. inimichevole.

+innenarràbile, v. inenarrabile.

inne ónne, m., tosc. [desinenze; altrove *irre, orre*]. In On: Chiacchiere, Lungaggini, Incertezze.

+innequizia, v. nequizia.

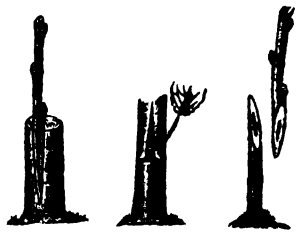
+innerare, v. annerare.

+innerpicare, v. inerpicare.

innerv are, nt. Prender nèrvo, Rinvigorire. | rfl. Disporsi dei nervi. || **-azione,** f. Disposizione dei nervi nel corpo e nei singoli organi. | Azione dei nervi sugli organi come causa di sensazioni e di movimenti.

innesc are, a. (2. *innéschi*). Inescare. | Mettere esca, polvere, stoppino, cappellozzo, percussore per accendere mine, artiglierie, ed ogni arma da fuoco. Civare. | Approntare il fuoco nei fornelli, il vapore nella macchina, lo stantuffo nelle trombe, e sim. || **-atura,** f. Operazione dell'innescare. | Civo. || **-o,** m. (*innésco*). Cannello fulminante che s'intromette nel focone dei cannoni. | *elettrico,* Apparecchio col quale si fa esplodere la mina con l'elettricità. | *a fulminicotone.*

inness ióne, f. Il fare innèsso, Connessione dentro. || **+-o,** ag. *INNEXUS incastrato. Connesso dentro. Incastonato.

innest are, a. (*innèsto*). *vl. ININSĬTARE. Trasportare una parte gemminifera staccata da una pianta piú pregiata su di un'altra pianta radicata nel suolo, allo scopo che si saldino insieme, e quella possa svilupparsi a spese di questa; Fare l'innesto, Inserire l'innesto sul soggetto. | *le viti nostrane con le americane.* | *tronco da —.* | *a primavera, nei giorni caldi.* | *la pelle di un individuo su di un altro,* Congiungerla. | *il vaiuolo,* Inoculare un liquido sieroso emerso da una pustola che si sviluppa alla mammella della vacca, Vaccinare. | Attaccare insieme diversi pezzi che devono produrre un effetto solo. | *una cannella nel tubo.* | Congiungere, Unire. | *il nuovo col vecchio.* | *una questione in un'altra, un racconto in un altro.* | *+i rotti,* Moltiplicare le frazioni. | Attaccare capelli posticci, penne. | Inastare. la baionetta. || **-abile,** ag. Da potersi innestare, inserire. || **+-agione,** f. Innestamento, Innesto. || **-amento,** m. L'innestare. || **-ato,** pt., ag. | Attaccato. Congiunto. Connaturato. Posticcio. || **-atoio,** m. Coltello per innestare, con una specie di unghia di osso sporgente dal manico per tenere staccata la scorza dal tronco. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che innesta. || **-atura,** f. Operazione dell'innestare. Punto dove la pianta è innestata Tempo dell'innestare | Congiunzione. || **-o,** m. Operazione dell'innestare. | *soggetto dell'—,* Pianta su cui si porta l'innesto. | Ramo che s'innesta, Nesto, Marza. | *per approccio, approssimazione,* Unione dell'innesto con un soggetto press'a poco della stessa forza: si troncano con un taglio netto obliquo, si fanno combaciare le due superficie di sezione, e si fascia bene il luogo di unione per sottrarli all'entrata di acqua o di funghi dall'esterno (3). | *a marza,* Inserimento di parecchi innesti nel fusto troncato di un soggetto assai piú sviluppato, avendo cura che le due cortecce combacino; e può farsi: *a spacco, nella corteccia, di fianco* (1). | *a occhio* o *a gemma,* incastrando sotto la corteccia del

Innesti.

soggetto, invece di un pezzo di ramo, una sola gemma dell'innesto, unita a un pezzo di corteccia fatta a scudo: con un' incisione in forma di **T** si solleva la corteccia del soggetto e introdottovi lo scudo gemminifero si chiude bene il tutto (2). | Incastro. Congiunzione. | *del vaiuolo*, Vaccinazione, per preservare dal vaiuolo nero· scoperta dovuta all'inglese Jenner, 1749-1823; cantato in un'ode di G. Parini, con questo titolo. | *animale*, Saldamento di una parte distaccata da un animale e portata sopra un altro: *epidermico*, *corneale*, ecc. | +ag. Innestato.

+innev are, rfl. Coprirsi di n e v e. || **-ato,** pt., ag.

+innito, m. *HINNĬTUS. N i t r i t o.

+innizzare, v. a i z z a r e.

inn o, m. *ὕμνος HYMNUS. Canto di lode. | Nella poesia antica era un canto corale strofico, che s' intonava innanzi all'altare, come quelli dei vati apollinei Oleno, Filammone; o come gl' *inni omerici* una lunga lode, in esametri, quasi un poemetto (*a Erme*, *Apollo*, ecc.), con celebrazione di miti locali, o brevissimo; e composizioni dotte di tempi posteriori sono gl'*inni orfici*; e quelli di Callimaco (*a Pallade*, ecc.). | Epinicio, canto in onore degli atleti vincitori. | *gl' — di Pindaro.* | Peana. Imeneo. | Composizione strofica, penetrata di vivo entusiasmo, religioso e nazionale; p. e. il *Carme secolare*, di Orazio. | *alle Grazie*, di Ugo Foscolo, in tre parti, sulla forma degl'inni omerici (v. g r a z i e). | Canto in strofe giambiche in lode di Dio, della Vergine, dei Martiri, della Chiesa, delle sue solennità, accompagnato con note musicali, che dettero le norme e l'ispirazione alla musica moderna: ne composero S. Ambrogio e Prudenzio in gran copia e di molta bellezza; indi Ennodio, Fortunato, S. Gregorio, Beda, Paolo Diacono, Rabano Mauro, Abelardo, S. Bernardo. | *ambrosiano*, il *Te Deum*, in prosa, a versetti, come i salmi, attribuito a S. Ambrogio. | *angelico*, il *Gloria in excelsis.* | *Inni sacri*, di Alessandro Manzoni, per celebrare le grandi solennità della Chiesa, composti tra il 1812 e il '22, in numero di 5 (dovevano essere 12), dove l'ardore della fede si congiunge con alti sentimenti di umanità e di civiltà: può stare tra essi *Il cinque maggio.* | *Inno ai patriarchi*, Canto accorato di G. Leopardi, in lode di un'età penetrata di fede e di dolci inganni, mentre pur cominciavano i segni della tristezza e del dolore. | *inni del Rigveda*, dell'India antica, in onore delle divinità Agni, Indra, Visnu, Krisna, solenni e penetrati di naturalismo: ve ne sono tradotti da M. Kerbaker, e ispirarono il canto *All'Aurora* di G. Carducci. | Composizione patriottica per canto e strumento, di carattere concitato o solenne, com. corale. | *di Mameli* (*Fratelli d'Italia*), apparso l'8 settembre 1847 a Genova, musicato da Michele Novaro; *di Garibaldi* (*Si scopron le tombe*), composto da Luigi Mercantini e musicato da Alessio Olivieri, 31 dicembre 1858 a Genova; tra gli altri inni delle nostre guerre d'indipendenza ebbero maggior celebrità nel 1859 la *Rosa d'aprile*, la *Bella Gigogin;* la *Croce di Savoia*, di G Carducci, musicata da Felice Romani (è veramente riduzione che il poeta stesso fece di una sua più lunga composizione). | *dei lavoratori* (col *sol dell'avvenir*), di Fil. Turati, con musica di A Galli; 1891. | Degl' inni nazionali stranieri. il francese, la *Marsigliese*, parole e musica dell'ufficiale del genio Rouget de l'Isle, composto per l'armata del Reno, 1792, e adottato dal battaglione dei Marsigliesi (sull'aria di essa fu cantato in Roma l'inno repubblicano *Queste barbare catene*, del 1798); l'inglese, *God save the Queen* (Dio salvi la regina), del Carey; lo spagnuolo, dell'Huerta, detto di Riego; tedesco, *Deutschland über alles* (Germania sopra tutto), di Hoffmann von Fallersleben, 1841, sulla musica di un inno austriaco di Haydn, del 1797, e doveva divenir l inno dei pangermanisti; *Wacht am Rhein* (Sentinella del Reno), di Max Schneckenburger (1841). | *di guerra, di trionfo, di vittoria, nazionale, reale.* | *suonare, intonare l'—.* | *sciogliere, innalzare un —.* | Alte lodi. || **-odia,** f. *ὑμνῳδία. Inno, Canto di inno. Raccolta di inni. || **-òdo,** m. *ὑμνῳδός. Cantore di inno. || **-ografia,** f. Raccolta di inni. Composizione e tenore di inni. | *greca, gregoriana.* || **-ogràfico,** ag. (pl. -*ci*). Di inni. | *poesia —.* || **-ògrafo,** m. *ὑμνογράφος. Scrittore di inni || **-ologia,** f. *ὑμνολογία. Composizione di inni. Trattato sugl' inni. || **-òlogo,** m. (pl. -*gi*). *HYMNOLŎGUS. Compositore di inni.

+innobbediènza, v. i n o b b e d i e n z a.

+innòbil e, -ezza, -ità, -tà, v. i g n o b i l e, ecc.

innoc ènte, ag. *INNŎCENS -TIS. Che non nuoce, non fa il male, Innocuo. | *animale —.* | *vino —.* | Che non conosce il male. | *bambino, fanciullo —.* | Che è senza peccato, e non potrebbe e saprebbe peccare. | *I santi —*, Bambini fatti uccidere da Erode. | *martirio degl'—.* | *La strage degl'—*, ordinata da Erode; soggetto rappresentato molte volte; celebre un quadro di Rubens della Galleria di Monaco. | *festa degl' —* (il 28 dicembre). | pl., tosc. Trovatelli, Proietti, Esposti. | *Spedale degl' —*, in Firenze. | *Il dotto Vincenzo Borghini, sec. 16°, era priore degl'—.* | Scevro di ogni male, nell'atto o nelle intenzioni, e nel fine. | *trastulli, piaceri —.* | *affetto —.* | *domanda, proposta —.* | *omissione, distrazione —.* | *discorso, scritto, libro —.* | Non reo, Non colpevole del delitto imputato. | *dichiarato —.* | *mani —*, non macchiate del delitto. | *sangue —*, di persona senza colpa. | *uscire —*, risultare. | *non —*, Colpevole, Che ha la sua parte di colpa. | Semplice, Ingenuo. | *far l'—.* | *povero —!* ir. || **-entemente,** Senza colpa. Ingenuamente. || **-entino,** ag., m. vez. | pl. Bambini dell'ospizio degl'Innocenti in Firenze. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-one,** m., acc., schr. || **-enza,** f. *INNOCENTĬA. Purità di cuore e di opere, Disposizione d' animo lontana dal nuocere. | *età dell' —*, Infanzia, Puerizia. | *beata —!* anche ir. per chi finge ingenuità. | *fiore dell' —.* | Gl' innocenti, L'infanzia. | *conoscere, perdere l' —.* | *della colomba, tortorella, dell'agnello* | *battesimale*, degl'infanti | *statua dell'—*, in figura di una bambina che non vede il pericolo, l'insidia | Ingenuità, Semplicità, Dabbenaggine. | L esser scevro di colpa, non reo del delitto attribuito. | *riconoscere, proclamare l'—.* || **+-evole,** ag. Innocuo. || **+-ivo,** ag. Non nocivo. || **-uità,** f. L'essere innocuo, Qualità di innocuo. | *l'— di una medicina: della lucertola.* || **-uo,** ag. *INNOCŬUS. Che non nuoce, non fa male, Inoffensivo. | *cibo, bevanda —.* | *animale, pianta —.* | *malignità —*, che non riesce a fare il male che si voleva | *scritto —.* | *gente —*, che non fa male a nessuno; semplice, sempliciotta. | Innocente.

Innocenza (Roma, Museo Capitolino).

innodia, -òdo, -ografia, -ologia, ecc., v i n n o.

+innoioso; innoliare, v n o i o s o; i n o l i a r e.

innol rare, v. i n o l t r a r e.

+innomàbile, v. i n n o m i n a b i l e.

+innomare, v. n o m i n a r e.

+innomerare, v. n u m e r a r e.

+innomin are, a. N o m i n a r e. || **-abile,** ag. *INNOMINABĬLIS. Che non si può significare con un nome (attributo di Dio). | Indegno di esser nominato, Turpe, Sconveniente a nominarsi. | *casa —.* | *vizio —.* | +Inenarrabile. || **-ato,** ag. Non nominato, Di persona di cui è taciuto il nome. Senza nome. | Anonimo. | *L'—*, personaggio dei *Promessi Sposi*, nel quale il Manzoni adombrò Bernardino Visconti, che da ministro di scelleraggini convertitosi divenne vindice dell'innocenza e della giustizia. | *la conversione dell'—.* | *il castello dell' —*, a Somasca (Lecco). | *osso —*, iliaco, della coscia; +*cartilagine —*, cricoidea; *glandole —*, lacrimali; *nervo —*, 5° paio; *tonaca —*, sclerotica; *vene —*, del cuore, verso il margine destro dell'orecchietta. || **-atamente,** Senza determinazione del nome della persona.

innondare, v. i n o n d a r e.

+innor are, -ante, -anza, -ato, v. onorare, ecc.: inorare.

innorm ale, ag. Non normale, Non conforme alla norma. | Anormale. || **-alità,** f. Qualità di innormale. || **-almente,** In modo innormale.

+innòssio, ag. *INNOXĬUS, v. innocuo.

+innostrare, rfl. Farsi nòstro, Appropriarsi a noi. | v. inostrare.

innov are, a. (*innòvo*). *INNŎVARE. Mutare, svecchiando. | *leggi, istituzione; dottrina.* | *mania di* —. | +Restaurare, quadro. | rfl. Mutarsi, Prender nuovo aspetto, Rinnovarsi. || **-amento,** m. L'innovare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che innova; Che sostiene la necessità di innovare. | *della scienza, arte, politica, amministrazione.* || **-azione,** f. *INNOVATĬO -ŌNIS. Mutazione. Rinnovazione, Introduzione di nuovi ordini, metodi, criteri'. | Rivolgimento. Sostituzione di ordine nuovo. | *Si studia un' — della costituzione del senato.* | *nel porto, nel lido.* || **+-ellare,** a. (*-èllo*). Rinnovellare.

innoveràbile, ag. Non noverabile.

+innud ità, -o, v. nudità, ignudo.

+innumer are, a. (*innùmero*). Annoverare, Fare il novero. Numerare. || **-abile,** ag. *INNUMERABĬLIS. Impossibile a numerare, Innumerevole, Di numero infinito. | *come le stelle, le arene del mare, le scintille di incendio.* | *serie* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. *INNUMERABILĬTAS -ĀTIS. L'essere innumerabile, Infinità. || **-abilmente,** In modo innumerabile. || **+-ale,** ag. *INNUMERĀLIS. Innumerabile. || **-ato,** ag. Non numerato, Che non si è mai numerato. || **-evole,** ag. Innumerabile, Infinito, Grandissimo di numero. | *moltitudine.* | *benefizi'* —. | *esercito* —. || **-o,** ag. *INNUMĔRUS. Senza numero, Innumerevole.

innuzzolire, v. inuzzolire.

inobbedi ènte, ag. *INOBEDĬENS -TIS. Non ubbidiente. Disubbidiente. || **-entemente,** Da inobbediente. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Disubbidienza.

inobliàbile, ag. Non obliabile.

inocchiare, a. *INOCŬLARE. Innestare a òcchio (v. innesto).

inoccultàbile, ag. Non occultabile.

inoccupato, ag. Non occupato.

inocul are, a. (*inòculo*). *INOCŬLARE inocchiare. Innestare a occhio. | Trasmettere; Introdurre, Far l'inoculazione. | *il male, principi' buoni o perversi.* | *l'odio di classe.* || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. *INOCULATĬO -ŌNIS. Innesto a occhio. | Introduzione nell'organismo, per contagio attraverso piaga o lesione della pelle, di sostanza contenente germi di una malattia, microbi' patogeni, virus. | *la sifilide.* | Introduzione artificiale nell'organismo del virus attenuato di una malattia contagiosa a scopo profilattico. | Vaccinazione, Innesto del vaiuolo. | *della rabbia, della peste.* | Insinuazione di principi', sentimenti, idee. | *del veleno, del male.*

+inodi are, -ato, *INODĬARE, v. odiare.

inodor are, a. *INODŌRARE. Rendere odoroso, Dare odóre. || **-abile,** ag. Che non si può odorare. || **-ifero,** ag. Che non rende odore.

inodòro, ag. *INODŌRUS Privo di odore, Che non dà o fa sentire odore. | *fiori* —. | *sostanze* —. | *cesso* —, per la chiusura e per la costruzione del condotto. | *vuotatura* —, che non dovrebbe far sentire il cattivo odore.

inoffens ìbile, ag. Che non può patire offesa, Invulnerabile. || **-ivo,** ag. Che non può o non è capace di far male. | *gente* —.

inoffésо, ag. *INOFFENSUS. Illeso. | *rimase* —.

inofficiós o, ag. *INOFFICIŌSUS. Scortese, Che non cura di adempiere i doveri sociali, Trasandato. | *testamento* —, che diredando senza ragione i figli, manca al dovere paterno. | *donazione* —, a svantaggio di uno dei figli. || **-amente,** In modo inofficioso. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *INOFFICIOSĬTAS -ĀTIS. Mancanza delle debite convenienze.

+inofillo, m. *ἴς -νός fibra, φύλλον foglia. Pianta esotica delle leguminose che ha la costola mediana delle foglie assai rilevata ed elegantemente diramata in fibre solitarie: dalla scorza incisa stilla la Tacamaca dell'isola di Borbone, o Balsamo Maria, o Balsamo verde.

+inoia, v. noia.

inoli are, a. Ungere con òlio. | Condire con olio | Dar l'olio santo. || **-ato,** pt., ag. | Oliato. | *oliva* —, matura. | pvb. *Per S. Liberata* (8 ott.), *l'oliva è* —.

+inolmare, rfl. Riempirsi di ólmi.

inoltr are, rfl. Andar óltre, piú avanti. | *nel cammino, nella valle.* | Addentrarsi. | *negli studi', nella lettura di un libro.* | *dell'inverno.* | Andar troppo oltre, Passare i limiti. | a., neol. Avanzare, Trasmettere, domanda, reclamo, ecc. a chi deve esaminarlo. || **-ato,** pt., ag | *stagione* —: | *a notte* —. | *negli anni,* Anziano.

inóltre, av. IN OLTRE. Oltre a questo, Poi, Dipiú.

inombr are, a. *INUMBRARE. Avvolgere nell'ómbra, Oscurare. Adombrare. | rfl. Coprirsi di ombra. || **-ato,** pt., ag.

inond are, a. (*inóndo*). *INUNDARE. Allagare, terreni, campagna, di mare, di fiume. | +Bagnare, Irrigare. | Pervadere, di gioia, piacere; beatitudine. | Allagare, per impedire l'avanzata del nemico o guastargli le trincee. | Rovesciarsi di truppe su paesi, devastando. | *I nuovi Unni inondarono il Friuli e parte del Veneto,* dal 24 ottobre 1917 al 15 giugno 1918. | nt. Crescere con le onde. || **-amento,** m. L'inondare. || **-ante,** ps., ag. Che inonda. | *fiume* —. | *grazia* —, . || **-ato,** pt., ag. | *Le scuole sono — di libri di testo senza discrezione.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inonda. || **-azione,** f. *INUNDATĬO -ŌNIS. Allagamento, per abbondanza d'acque. | *le — del Tevere,* che ora non minacciano piú l'Urbe. | *l'ultima — del Po è del maggio 1917.* | Allagamento col tagliare argini di fiumi o canali, col ritenere a collo la marea, o con poderose trombe a vapore, o col porre impedimenti di chiuse e cateratte perché l'acqua rigurgiti. | *del terreno tra la Piave vecchia e la nuova,* nel novembre del 1917. | Alluvione. Invasione. | *di Barbari.* | Reato di chi fa straripare le acque a danno della proprietà altrui. | Ondata di aliti, vapori.

Inondazione di Mantova, maggio 1917.

inonest à, f. *INHONESTAS -ĀTIS. Mancanza di onestà. Disonore. || **-o,** ag. *INHONESTUS. Non onèsto. Disonesto. Disonorato. Contrario ad onestà. || **-amente,** In modo disonesto. || **-issimo,** sup.

+inóngere, v. inungere.

inonorato, ag. *INHONORĀTUS. Non onorato, Senza onore, Senza lode. | *vita* —.

inop e, inòpe, ag. *INŎPS -IS. Bisognoso, Povero. || **-ia, +inòppia,** f. *INOPĬA. Povertà, Bisogno. | *patire* —, di vitto. | *ridursi all'* —. | *morire d'* —.

+inoperante, ag. Non operante.

inoperós o, ag. Che non fa nulla. Inerte, Ozioso. | *ingegno* —. | *giornata, vita* —. | *macchina* —, che non lavora. | *stare* —. | *forze* —. | *capitale* —, non impiegato, infruttifero. || **-amente,** Senza lavorare. Far nulla.

inòpia, v. inope.

inopin àbile, ag. *INOPINABĬLIS. Difficile a concepirsi, Inimmaginabile, Impensabile, Incredibile, Strano. | *cose* —. | Imprevedibile. || **-abilmente,** In modo inopinabile. || **-ato,** ag. *INOPINĀTUS. Impensato, Improvviso. Repentino. | *accidente, caso* —. | *assalto* —. || **-atamente,** Improvvisamente, Impensatamente. || **-atissimo,** sup.

inopportun o, ag. *INOPPORTŪNUS. Non opportuno. | Importuno. | *domanda* —. | *pubblicazione* —. || **-amente,** In modo inopportuno. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Mancanza di opportunità. | *della proposta; della visita.*

inoppugn àbile, ag. Non oppugnabile, Incontrastabile. | *testimonianza* —. | *verità* —. | *argomento* —. || **-abilmente,** In modo inoppugnabile.

1° **inor are,** a. *INAURARE. Dorare, Indorare. || **-ato,** pt., ag.

2° **+inor are, -ato, -atamente,** v. onorare, ecc.

inordin anza, f. Disordine, Mancanza di ordinanza. || **-atezza,** f. Disordine; Sregolatezza. || **-ato,** ag. *INORDINĀTUS. Privo di ordine, Non ordinato. | Disordinato, Confuso. || **-atamente,** Senz'ordine. || **-atissimo,** sup. || **+-azione,** f. *INORDINATĬO -ŌNIS. Mancanza di ordine.

inorecchito, ag., tosc. Attento, Che sta in orecchi.

inorgànic o, ag. (pl. *-ci*). ⚗ Di corpo che non ha organi, privo di vita, e che non può crescere se non per aggregazione, quali i minerali. | *chimica* —, che studia i corpi inorganici. | *regno* —, minerale. | Che non ha ordine e struttura ben organizzata. | *discorso, libro* —, senza organismo, con molte sconnessioni. || **-amente,** In modo inorganico.

inorgogl ire, +-iare, nt., rfl. (*-isco*). Prendere orgòglio, Insuperbire. | a. Rendere orgoglioso. || **-ito,** pt., ag. | *dalle lodi, per il successo.*

+inòrme, *INORMIS, v. enorme.

inornat o, ag. *INORNĀTUS. Privo di ornamento, Non ornato. Disadorno. | *scrivere* —. || **-amente,** In maniera non ornata.

inorpell are, a. Coprire di orpèllo. Ornare con orpelli. | Abbellire, per nascondere un difetto. || **-amento,** m. L'inorpellare, Abbellimento esteriore. || **-ato,** pt., ag. | *parole, malvagità* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inorpella. || **-atura,** f. Effetto dell'inorpellare; Orpello adoperato.

+inorrato, v. onorato.

inorribilire, a. (*-isco*). Rendere orribile.

inorrid ire, a. (*-isco*). Atterrire, Spaventare, Dar l'effetto dell'orrido. | nt., rfl. Prendere orrore, Spaventarsi. | dei capelli, Rizzarsi, Rabbuffarsi. || **-ito,** pt., ag. Preso da orrore.

inortodoss ìa, a. ✠ Difetto di ortodossia. || **-o,** ag. Non interamente ortodòsso.

inoscul are, rfl. (*-òsculo*). *OSCŬLARI baciare. Combaciare, Imboccare, di canali, vasi || **-amento,** m. L'inoscularsi. || **-azione,** f. *OSCULATĬO -ŌNIS baciamento. Combaciamento, di canali. | ♥ Anastomosi.

inòş ico, ag. (pl *-ci*). *ἴς -νός fibra, nervo. ⚗ Di composto particolare organico di indole acida, trovato nella carne muscolare degli animali || **-ite,** f. Idrato di carbonio che è stato trovato nelle fibre muscolari.

inospit ale, ag. *INHOSPITĀLIS. Non ospitale, Che non accoglie, non ospita. | *città, popolazione, casa* —. | Inabitabile, Disabitato, Selvaggio. | *regione, landa, montagne* —. || **-alità,** f. *INHOSPITALĬTAS -ĀTIS. Qualità di inospitale. || **-almente,** In modo inospitale. || **-e, -o,** ag (*inòspite*). *INHOSPĬTUS. Inabitabile, Inospitale. | *balze, boschi, paese* —.

inoss are, -ire, nt. (*inòsso, -isco*). ♥ Indurirsi in osso, Pigliare qualità di osso (delle parti molli). | Granire i denti. | v. indentare. | a. ✿ Preparare con osso ben macinato e ridotto in cenere. tavole da disegnarvi con lo stile d'argento. || **-ato,** pt., ag. Divenuto osso. | ✿ Preparato con cenere di osso. || **-ito,** pt., ag. Granito, dei denti.

inosserv àbile, ag. *INOBSERVABĬLIS. Impossibile o difficile a osservare. | *precetto, regola* —. || **-abilmente,** In modo inosservabile. || **-ante,** ag. Che non osserva, Che trasgredisce. || **-anza,** f. *INOBSERVANTĬA. Trasgressione; Mancanza di osservanza. | *delle leggi, dei patti.* | Inadempienza, Slealtà. | Noncuranza. || **-ato,** ag. *INOBSERVĀTUS. Non visto. | *passare* —, senza attirar l'attenzione. | *un fatto* —, a cui non si è fatto attenzione. | Inadempiuto.

inostrare, a. Adornare con òstro. | *il capo,* Prendere il cappello cardinalizio. | Ornare preziosamente. | *imperlare e* —. | rfl. Farsi vermiglio.

inottuş ire, nt., a. Diventare o rendere ottuso. | *l'ingegno.* || **-ito,** pt., ag.

+inprincipio, v. principio.

inquadr are, a. Adattare in cornice: *quadro, ritratto.* | Racchiudere come nella cornice. | *lo inquadra bene.* | ⚔ Formare i quadri: scrivere su fogli compendiosi di specchio il nome, il numero. le condizioni degli ufficiali intorno ai quali devono aggrupparsi i gregari' per formare un corpo. | Collocare, Mettere a posto, come formando i quadri. | +Scompartire in quadro. | rfl. Convenir bene, Adattarsi, come quadro in cornice. || **-ato,** pt., ag.

inqualificàbile, ag. Che non si può qualificare, determinare. | *persona, condotta* —, indegna, spregevole, turpe.

+inquanto, v. quanto (in).

inquart are, a. ✿ Inserire, pezze o colori, tra i quarti dello stemma. | ✿ Fare la quarta aratura. | ⚓ Ancorare il bastimento con 4 gomene a prua, 2 parallele di mezzo e 2 divergenti ai lati. | ✿ Fare l'inquartazione. || **-ata,** f. Stoccata che si fa, tirandosi rapidamente da lato, quando l'avversario tira una botta dritta o una cavazione. || **-azione,** f. Operazione di saggiatori, con la quale si sottopone una lega di tre quarte parte di argento e una di oro all'azione dell'acido nitrico, che lascia indisciolto soltanto l'oro. | ✿ Quarta aratura prima della sementa.

inquerire, +inqueşire, v. inquirere, inquisire.

inquìet are, a. *INQUIĒTARE. Togliere la quiete, Rendere inquièto. Molestare, Turbare, Preoccupare. | rfl. Turbarsi. Impazientirsi, Stizzirsi. | *Non s'inquieti!* || **-ante,** ag. Che turba, fa temere. Allarmante. | *condizioni — dell' ammalato.* || **-ato,** pt., ag. | Inquieto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *INQUIETĀTOR -ŌRIS. Che inquieta. Disturbatore. || **+-azione,** f. *INQUIETATĬO -ŌNIS. Inquietudine.

+inquìete, f. *INQUĬES -TIS, v. inquietudine.

inquièt o, ag. *INQUIĒTUS. Turbato, Agitato, Preoccupato, Che non ha quiete. | *animo* — | *notte* —. | *tenere* —, per mancanza di notizie, silenzio prolungato | *ammalato* —. | *passione* —, che agita. | Crucciato, Stizzito. | Irrequieto | *ragazzo* —. | Uggioso, Incontentabile. || **-amente,** Con inquietudine. || **-ezza,** f. L'essere inquieto. Irrequietezza | dlt. Cruccio, Stizza. || **-uccio,** ag dm. Piuttosto inquieto. | *per la febbre.* || **-udine,** f. *INQUIETŪDO -ĬNIS. Travaglio, Molestia, Agitazione. Preoccupazione. | *destare* —. | *tenere in una certa* —. | *del dubbio, sospetto.* | Cosa che tiene inquieto.

inquilin o, m. *INQUILĪNUS. Chi abita in casa d'altri. Pigionale. | *Lega degl' — contro i proprietari'; Lega dei proprietari' contro gl'* —. | Affittuario. | +Abitatore avventizio. || **-ato,** m. *INQUILINĀTUS abitazione dell'inquilino. Stato dell'inquilino.

inquin are, a. *INQUĬNARE. Lordare. | ✿ Corrompere con principi' o germi malsani, nocivi alla salute. | *le acque, la sorgente; l'aria.* | *l'anima, la mente.* | ⚗ Adulterare, Falsificare, droga. || **-amento,** m. *INQUINAMENTUM. Lor-

-dura. L'inquinare, Corrompimento. | *delle acque, della verdura.* | *del sottosuolo.* | Stato di impurità delle droghe per adulterazione || **-ato,** pt., ag. Corrotto. | *dal peccato, vizio.* | Impuro, Adulterato. || **-azione,** f. Il fare inquinato; Inquinamento, Corruzione. | Adulterazione di droghe.

inquìr ere, a. (dif., usato solo inf. ger. ps.). *INQUIRĔRE. Inquisire, Fare inchiesta. | Indagare, Fare ricerca. | *della verità.* || **-ente,** pt., ag. Che investiga, fa inchiesta, istruzione. | *magistrato, autorità* — | *commissione* —, incaricata d'inchiesta. || **+-ito,** pt. Inquisito.

inquiş ire, a. (-*isco*). *INQUISIVI inchiesi. Sottoporre a processo, a indagine o investigazione giudiziaria: e dalla procedura del tribunale civile, dove anche non è più usato, si restrinse a quella dell'autorità ecclesiastica, cioè della Inquisizione. Istruire il processo. | Indagare. Spiare. | Fare inquisizione. | +Perquisire. || **-ibile,** ag. Che si può inquisire. | *materia* —, investigabile. || **-ito,** pt., ag. *INQUISĪTUS. Sottoposto a processo; Imputato. | Indagato, Investigato. || **-itore,** m. *INQUISĪTOR -ŌRIS. Investigatore, Indagatore, con animo ostile. | *occhio* —. | +Chi investiga la vita altrui per accusa o giudizio. Magistrato inquirente. Giudice istruttore. | in Venezia, Commissario, istituito il 1501, per prevenire i delitti politici. | *frate* —, contro gli eretici, per conto del vescovo. | Giudice della Santa Inquisizione, del Sant'Uffizio. | *grande* —, Titolo del capo del tribunale del Santo Uffizio, istituito in Ispagna il 1480; e primo può dirsi il famigerato Tommaso di Torquemada, un ebreo battezzato e poi diventato domenicano che tenne l'ufficio dal 1483 al '98. || **-itorello,** m. dm. spr. || **-itoriale,** ag. Di inquisitore, o dell'Inquisizione || **-itoriato,** m. Esame inquisitorio del Sant'Uffizio, Interrogatorio con tortura. || **-itorio,** ag. Di inquisitore. Dell'Inquisizione. | *visita* —. | *processo* —. | Ostile, Severo. | *cipiglio* —. || **-itrice,** f. Che inquisisce. Di Inquisizione. | *autorità* —. | *azione* —, Processo inquisitorio. || **-izione,** f. *INQUISITĬO -ŌNIS. Investigazione. Indagine. Ricerca scientifica. | Istruzione, Informazione. Denunzia, Atto di accusa, Processo. | Ricerca del delitto di eresia da parte dell'autorità ecclesiastica (*Inquisitĭo hereticæ pravitātis*): cominciò ad esercitarsi per ordine dei vescovi contro i patareni e i catari di Lombardia alla fine del sec. 12°, crebbe durante la crociata degli Albigesi, e fu ordinata stabilmente dal concilio lateranense del 1215 e da quello di Tolosa del 1229; onde il 1° periodo dell'Inquisizione dicesi episcopale: le sentenze di questo tribunale erano sempre eseguite dal potere secolare, e l'autorità di esso e l'istituzione è durata sino a che il potere secolare vi si è prestato; in Roma sino al 20 settembre 1870. La potestà inquisitoria fu data da Gregorio IX nel 1234 ai Domenicani (in Firenze e anche altrove la esercitarono i Francescani), e cominciò il 2° periodo dell'inquisizione antiepiscopale e antifeudale, spec. nell'interesse della Francia. Bastava la denunzia per l'istruzione del processo, e a tutti era fatto obbligo della denunzia; segreto il processo d'istruzione; le prove non dovevano essere fornite dalla parte; pene, la perdita dei diritti civili, la confisca dei beni, la prigionia, la relegazione, e non di rado la morte, col rogo. | *di Spagna,* Tribunale del Santo Uffizio, Santo Uffizio, dal 1480, 3° periodo, della supremazia politica e religiosa della Spagna: è la forma più formidabile di essa; e mosse dalla necessità della lotta contro i Mori e gli Ebrei, a cui perciò si estese aggravandosi quella contro gli eretici, gli stregoni e i miscredenti su questo si fondarono le città italiane, sospette di inquinamento di protestantesimo, per contrastarne l'istituzione, e fu la tenacia di Napoli, con una rivolta non incruenta durata dal maggio al luglio 1547, che le salvò; il suo esempio fu seguito da Milano nel 1554, e vinse senza martiri'. Il primo tribunale dell'Inquisizione funzionò in Siviglia nel 1481, e si bruciarono 283 condannati nell'anno, oltre a molti in effigie: una piazza apposita, il *Quemadero,* fu assegnata alla bisogna. In Roma il Sant'Uffizio funzionò severamente, potentissimo nella Controriforma; tra le vittime celebri sono Giordano Bruno (bruciato il 17 febbr. 1600), e Galilei, punito con prigionia e relegazione per la sua dottrina astronomica (1633). | *tribunale, carceri dell'* —; *formare l'* —. | *esercitare — sui fatti altrui,* Volerli conoscere per iscoprire le colpe. || **-izioncella,** f. dm.

inraccontàbile, ag. Non raccontabile.

inr-: per tutte le voci, di uso letterario anche raro, con *inr-*, v. le corrispondenti con *irr-*, eccetto quelle, segnate qui sotto, che non le hanno.

inram are, a. Coprire una superficie di rame metallico. || **-ato,** pt., ag. | *palle* —.

+inrarire, nt. (-*isco*). *INRADARE. Diventar meno denso, più raro.

+inreflèsso, v. irriflesso.

+inrétt o, ag. *INRECTUS. Non dritto, Storto, Torto. || **-amente,** Non rettamente. || **-itudine,** f. Mancanza di rettitudine.

Inri: I. N. R. I. = *Jesus Nazarenus rex Judæorum,* posto per scherno in cima alla croce nel supplizio.

inricomperàbile, ag. Che non si può ricomperare.

+inriservato, ag. Non riservato.

inritare, a. Rendere irrito, Annullare. | v. irritare.

inromitare, rfl. Farsi romito, eremita; Ritirarsi in romitorio.

inrossare, a., rfl. Fare o diventar rósso. Arrossare.

insabbi are, rfl. Colmarsi di sabbia. || **-amento,** m. L'insabbiarsi. | *del porto, della foce.*

insacc are, a. (2. -*chi*). Mettere in sacco, o come in un sacco. | *la farina, il grano.* | Cacciar dentro alla rinfusa. | Ammucchiare, Stivare. | *polizze, numeri,* Imborsare, Metter nel sacchetto. | Mangiare avidamente, Metter nel sacco dello stomaco. | Metter le vele sopravvento all'albero e gonfie di rovescio. | Scuotere nel sacco, anche battendo sul fondo. | dlt. Battere. | Mettere la carne di maiale pesta nelle budella per far salsicce, salami. | rfl. Entrar dentro, Cacciarsi. | *in un vestito,* come in sacco. | del sole, Tramontare come in sacco, entrando in una striscia di nebbioni densi, che sta solo all'orizzonte: segno di pioggia non lontana. | pvb. *Quando il sole insacca in giove* (giovedì), *non è sabato che piove.* || **-ata,** f. Roba presa nel saccheggio. | Scossa che danno agli alberi le vele rovesciate addietro dal vento. || **-ato,** pt., ag. | *carne* —, Salsicce, Salami | pl. Quelli che fanno la corsa nel sacco. || **-atura,** f. Operazione dell'insaccare.

insafardare, v. inzafardare, inzavardare.

insalamare, a., schr. Ridurre come un salame, fasciando, avvolgendo.

insal are, a. Salare, Condir di sale. | *la carne di porco, gli uccelletti, la minestra, il pesce, il cacio.* | +Mettere il sale del giudizio, Fare con accorgimento. | *le acque,* Farle divenir salse. | +rfl Divenir salso. | di fiume, Metter foce in mare. || **-ata,** f. Cibo di erbe condito con sale, aceto o limone, e olio. | *cruda,* di lattuga, indivia, radicchio, cappuccina; di capperi, pomidori, cipolle, peperoni. | *cotta,* di barbabietole, patate, broccoli, fagiolini, zucchini. | *di campo, campagnuola, contadina,* di erbe spontanee, non coltivate. | schr. *costituzionale,* di peperoni (verde), cipolle (bianco), e pomidori (rosso). | *composta,* con acciughe, olive, tuorli d'uovo | *russa,* composta di molti ingredienti piccanti. | Erba che si mangia in insalata. | pvb. *Insalata, poco aceto e ben oliata.* | *Quattro P fecero l'* —, *un parco, un prodigo, un pazzo, un porco,* l'uno a metter l'aceto, l'altro l'olio, il terzo a mischiarla, l'ultimo a mangiarla. | *essere all'* —, all'ultimo. | Confusione, Miscuglio | *fare un'* —, in una valigia, in un cassetto. | *mangiarsi uno in* —, Vincerlo facilmente. || **-atàio,** m. **-a,** f. Ortolano, Erbaiuolo, Erbivendolo. || **-atiera,** f. Vassoio da condir l'insalata a tavola. || **-atina,** f. vez.. Insalata poca o delicata. | Erba tenera da insalata. | *con odori,* con erbette odorose. || **-ato,** pt.,

-ag. Salato. | Condito con sale. | +Salso. | +Non salato. || -atona, f. -e, m., acc. Insalata abbondante, molto buona. || -atuccia, -atuzza, f. dm. | +Specie di scorzonera, Caccialepre, Barba di becco (*sonchus picroides*, o *tragopogon*). || -atura, f. Operazione dell'insalare. Salatura.

insald are, a. Dar la salda. | *una camicia.* | +Far saldo, costante. || -abile, ag. Che non può saldarsi, sanarsi. | *piaga* —. || -ato, pt., ag. Impiastrato di salda. | +Saldato. || -atora, f. Stiratora, Stiratrice. || -atura, f. Lavoro dell'insaldare.

+insal eggiare, a. (-éggio). Salare leggermente. || +-inare, a. Insaleggiare.

+insalìbile, ag. Che non si può salire, come inaccessibile.

insaliv are, a. Umettare con saliva. || -azione, f. Parte della masticazione del cibo, che viene umettato di saliva, rammollito e modificato.

+insalsare, rfl. Metter foce nel mare, di fiume; Insalarsi.

insalubr e, ag. *INSALŪBRIS. Non salubre, Nocivo alla salute. || -ità, f. Mancanza di salubrità, Condizione d'insalubre. | *della casa, dell'esposizione.*

insalut ante, ps. Che non saluta. || -ato, ag. *INSALUTĀTUS. Non salutato. | *lasciare* —. | *partire — ospite* (*insalūtāto hospĭte*), Andarsene senza neppur salutare, improvvisamente, senza dire addio, e sim.

insalvàbile, ag. Non salvabile.

insalvatic hire, +-are, nt. (-isco, 2. +*insalvàtichi*). Inselvatichire, Farsi salvatico. | Divenir rozzo, zotico. | *nel vizio.* | a. Inasprire, Irritare, Rendere indocile. || -hito, pt., ag. Inselvatichito. | Divenuto rozzo, zotico, intrattabile, salvatico.

insan àbile, ag. *INSANABĬLIS. Inguaribile, Incurabile. | *piaga* —. | *dolore, passione* —. | *mali* —, irrimediabili. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Qualità d'insanabile. || -abilmente, In modo insanabile. | *offeso* —.

insanesito, ag. Insenesito, Fatto senese, di Siena.

insanguin are, a. (*insànguino*). Spargere e macchiare di sangue. | *la città*, con uccisioni. | *la spada*, ferendo. | *La guerra di oltre 4 anni ha insanguinato il mondo.* | rfl. Macchiarsi di sangue. | *le mani*, commettendo uccisione. | pvb. *Chi si taglia il naso, s'insanguina la bocca*, Le offese fatte ai propri', toccano anche chi le fa. | +nt. Sanguinare. || -amento, m. L'insanguinare. || -ato, pt., ag. Sparso di sangue. Macchiato di sangue. | *paesi* —, da stragi.

insan ia, f. *INSANĬA. Pazzia, Stoltezza, Demenza. | *pietosa* —, dei parenti che offrendo fiori sulle tombe dei loro cari immaginano in questi un sentimento (Foscolo). | Furia, Mania. | *effetto d'*—. | Atto insano, folle. || +-iare, a. Insanire. || +-iante, ps. Che infuria, insanisce. || +-iente, ps., ag. *INSANĬENS -TIS. Che insanisce, infuria. || -ire, nt. (-isco). *INSANIRE. Impazzire, Diventar matto, folle, demente. | a. Render folle, Fare impazzire. || -ito, pt., ag. Impazzito, Forsennato, Uscito di senno.

insan o, ag. *INSĀNUS. Demente, Stolto, Pazzo. | Furibondo, Forsennato. | Folle. | *impresa* —. | *passione* —. | Agitato, Tempestoso. | +Malsano, Malato. || -amente, Follemente. | In modo stravagante. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup.

+insapi ènte, ag. Non sapiente. Ignorante. || +-enza, f. Insipienza.

insapon are, a. Impiastrare o spalmare di sapóne. | *la barba, le mani, il viso, il corpo nel bagno.* | *i panni pel bucato.* | *corda, carrucola*, perché scorrano meglio. | Adulare. | +*le parole*, Pronunziarle con certa enfasi e gorga. || -ato, pt., ag. | *corda* —. | *barba, collo* —. || -atura, f. Operazione dell'insaponare.

insapor ire, +-are, a. (-isco, +*insapóro*). Dar sapore, Far saporito saporoso. | *la minestra.* | rfl. Divenir saporito. || -ito, +-ato, pt., ag.

insaputa, f. Non saputa, Ignoranza: com. nella frase *a* —, o *all'* —, Senza che si sapesse, Di nascosto. | *alla sua* —, Senza che egli ne fosse informato. | *all' — della madre.*

+insassare, a. Pietrificare, Trasformare in sasso. Ridurre duro come sasso. | rfl. Trasformarsi in sasso.

insatanass are, -ire, a. (-isco). Far diventare un satanasso, una furia, Indemoniare. || -ato, -ito, pt., ag. Infuriato, Ossesso.

insatirito, ag. Diventato lascivo come un satiro.

insatollàbile, ag. Che non si satolla, non è mai satollo. | *fanciulli, polli* —.

insatur àbile, ag. *INSATURABĬLIS. Non saturabile. | +Insaziabile. || -ato, ag. Non saturo.

+insavorrare, v. savorrare, inzavorrare.

insazi àbile, ag. *INSATIABĬLIS. Non saziabile, Che non si sazia mai. | *fame, avidità, voglia* —. | *ardore, fuoco* —, di passione. | *ragazzo* —. | Inappagabile. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. *INSATIABILĬTAS -ĀTIS. Qualità d'insaziabile, Brama che non si sazia mai. | *della gola.* | *dei pescecani.* || -abilmente, Senza possibilità di saziarsi. || -ato, ag. *INSATIĀTUS. Non sazio. Insaziabile. || -età, +-ate, -ade, f. *INSATIĔTAS -ĀTIS. Il non esser mai sazio. Insaziabilità. || -evole, ag. Insaziabile.

+inscampàbile, ag. Inevitabile.

inscenare, a., neol. Mettere in scèna, Preparare uno spettacolo. | Preparare un'azione, per ostentazione, per dare a credere. | *un'agitazione, una dimostrazione di piazza.*

inschiavire, a. (-isco). Render schiavo, o come schiavo. | *Le passioni inschiaviscono.*

+inschidionare, a. Infilzare nello schidióne.

insci ènte, ag. *INSCĬENS -TIS. Ignaro, Che non sa, non ha notizia di cosa esistente, pubblicata. | *della legge.* | *me* —, Senza che lo sapessi. || -entemente, Come chi è insciente. | *trasgredire — un ordine: omettere — un atto.* || -entissimo, sup. || -entissimamente, av. sup. || -enza, f. *INSCIENTĬA Ignoranza di fatto, legge, ordine emanato.

inscindìbile, ag. Che non si può scindere, stralciare, separare. Imprescindibile. | *questione, condizione* —.

insci o, ag. *INSCĬUS ignorante, rozzo. Ignaro, Che non è a conoscenza, per semplicità, ingenuità. | *della malizia.* | *di colpa.* || -amente, Ignorantemente. || -zia, f. *INSCITĬA imperizia, stoltezza. Ignoranza, Poca esperienza, Ingenuità e dabbenaggine.

+inscogliare, a. Far urtare negli scògli, la nave.

+inscritt ìbile, ag. Che può inscriversi, essere inscritto. | *poligono — in un circolo.* || +-ivo, ag. Che serve all'iscrizione o intitolazione. || -o, pt., ag. *INSCRIPTUS (v. inscrivere). Segnato o disegnato dentro una figura. | *triangolo* —. | Scritto in un elenco, in nota, registro, matricola, Iscritto. | *studente — all'Università.* | *alla Camera del lavoro, alla lega, al partito.* | Inciso, Intagliato (di iscrizione). | +Intitolato, Dedicato. | *composizione* —. || -ore, ag. Che inscrive. | dei nomi dei candidati.

inscrìv ere, a. (*inscrissi, inscritto*). *INSCRĪBĔRE. Disegnare una figura in un'altra. | Iscrivere, Registrare. | *rendita al Gran Libro, un'ipoteca.* | *in un elenco; nelle liste.* | *una spesa in bilancio.* | *in una società; alla lega.* | Incidere, Intagliare, su lapide e sim. | +Intitolare. || -ibile, ag. Che si può inscrivere.

inscrizióne, f. *INSCRIPTĬO -ŌNIS. Azione dell'inscrivere figura. | Registrazione. | *di un'ipoteca.* | +Iscrizione, Lapide. | Intitolazione.

inscrutàbile, ag. *INSCRUTABĬLIS. Che non si può scrutare, Imperscrutabile. | *mistero, segreto* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione d'imperscrutabile, Impossibilità di penetrarsi con la mente, la vista. | *delle cause remote, delle origini.* || **-abilmente,** In modo imperscrutabile.

+inscùlpere, a. (*insculsi, insculto*). *INSCULPĔRE. Incidere, Intagliare, Scolpire sopra. | *caratteri.* | *d'oro.*

inscurire, a. (*-isco*). Rendere oscuro, Far più scuro. | *la stanza; la tinta.*

inscusàbile, v. inescusabile.

insecàbile, ag. *INSECABĬLIS. Che non può tagliarsi, dividersi; Indivisibile. | *atomo* —.

insecchire, +-are, a. (*-isco, +insécco*). Render secco, Assecchire. | nt. Divenir magro, secco. || **-hito,** pt., ag. | *pane* —.

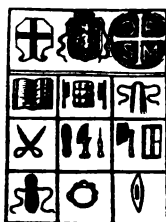
insecutóre, m. *INSECŪTOR -ŌRIS. Persecutore. Inseguitore.

insediare, a. (*insèdio*). Mettere in possesso o funzione di ufficio, carica, dignità. | *il vescovo, il sindaco e la giunta, il presidente.* | Installare. || **-amento,** m. Atto, per lo più cerimonia, dell'entrare in funzione di carica, ufficio. || **-ato,** pt., ag.

inseducìbile, ag. Non seducìbile.

insegare, a., rfl. Ungere o ungersi di ségo. || **-ato,** pt., ag.

inségna, f. *INSIGNĬA (pl. di *insigne*). Segno, Indizio, Distintivo della dignità o dell'ufficio o del grado nel vestiario di una persona; e anche l'abito stesso: com. al pl. | ✱ *sacerdotali,* infule, copricapo, cordoni e loro colore, ecc.; *episcopali,* mitra, anello, pastorale, croce; *cardinalizie,* porpora. | *regie, regali,* scettro, corona, clamide; *imperiali,* globo, corona, spada, clamide. | *consolari,* littori coi fasci. | *dei magistrati, dei professori,* toga e berretto. | Decorazioni dell'ordine: collare, corona, croce, cordone, nastrino. | *mauriziane, della legion d'onore.* | *in diamanti, brillanti.* | *deporre, restituire le* —. | Vessillo, Bandiera. | *le — romane,* Aquila con S. P. Q. R. | *reale.* | Schiera che va sotto un' insegna, Drappello. | *seguire, prendere le* —. | *levare, alzare l'* —, Cominciare un' impresa; *di un re,* in segno di dominio, di conquista. | *alzata d'* —. | *ripiegare le* —, Smettere. | *insaccare le* —, per non farne mostra. | Servizio militare. | *sotto le* —. | *abbandonar le* —. | Vessillifero, Portinsegna. | Asta adorna in alto di drappo con l'effigie di animale o di oggetto che serve di guida visibile ai soldati o marinai. Drappi, colori e stemmi posti su un'asta: guide, guidoni, orifiamme, pennoni, pavese, ecc. | *+reale,* principale. | *di comando,* Bandiera quadra che si alza sulla nave ammiraglia: sull'albero maestro se vi è l'ammiraglio, sul trinchetto e sull'albero di mezzana pei due gradi inferiori; Quadra, Distintiva. | pl. Distintivi militari. | Arme, Stemma: di nazione, città, famiglia. | *di Roma,* la lupa; *di Napoli,* il cavallo; *di Firenze,* il giglio. | *di Savoia,* d'Italia, Croce bianca in campo rosso. | *dei Medici,* le palle. | v. biscione, grifo. | Stendardo, Gonfalone. | *Il carroccio portava l'— del comune ed era esso stesso* —. | *della croce.* | *della croce gialla su scapolare cinerino,* dei condannati dell'Inquisizione. | Principio propugnato, professato. | *della giustizia, della libertà.* | *di Maria, di Gesù.* | Figura scolpita o dipinta su targa o quadro, o Motto su casa o bottega per dare indizio dell'arte o del commercio che vi si esercita. | *dell'Orso,* della locanda di Roma dove alloggiò Montaigne, e si favoleggiò che alloggiasse Dante; *dei Tre Re, del Leon d'oro, dell'Aquila bianca.* | *della luna piena,* dell'osteria dove Renzo alloggiò a Milano (*Promessi Sposi*). | v. burchiello. | *dell'Ancora,* di una grande tipografia in Firenze, principio del sec. 19° (usata già nelle edizioni aldine). | *della Minerva,* di una grande tipografia di Padova. | *d'osteria,* Frasca. Uomo inutile. | Impresa, di figura o motto. | *servir da* —, col proprio nome ai fini altrui. | +Segno, Segnale, Cenno. | *d'amore.* | *fare* —. | +Indicazione, Guida, Indirizzo. | +Segnale di miracolo, Prodigio, Meraviglia nell'atto.

Insegne militari romane.

Insegne di alcune Arti in Perugia, 1600.

+insegnale, v. segnale.

insegnare, a. (*inségno*). *vl. INSIGNARE (*signum*). Esporre e spiegare scienza, arte perché altri apprenda. | *grammatica, filosofia, giurisprudenza, musica, pittura.* | *lettere, retorica, astronomia.* | *il taglio, la ginnastica; l'agricoltura, la scherma.* | *di cucito, a cucinare.* | *a scrivere, a far di conti.* | *+leggere, fare, conoscere.* | *volare agli uccelli, inerpicare ai gatti,* le cose a chi le sa far benissimo. | Far apprendere con l'esempio, l'esercizio. | *alle bestie.* | *la malizia; le malizie.* | *a fumare, a giocare a carte.* | *Chi sa il giuoco, non l'insegni,* Titolo di una commedia di Ferdinando Martini. | Indicare; Rivelare. | *il segreto.* | *il cammino, la porta, la strada.* | *la persona adatta.* | *il mezzo.* | *la verità.* | *il falso,* cose false. | *il male.* | *il vero.* | *la creanza,* anche con mezzi energici. | *Che te l'ha insegnato?* escl. di rimprovero per cose non ben fatte. | *La necessità insegna.* | *L'esperienza insegna* (l. *experientia docet*). | *La legge insegna,* vietando e minacciando. | Scoprire, Denunziare. | Fare esperto, abile, dotto. Istruire. | *i discepoli, la gioventù.* | Dar lezioni; Far professione o avere ufficio d'insegnante. | *al liceo, nella scuola militare, nelle scuole private, all'istituto tecnico, all'Università.* | *da mattina a sera.* | *da molti anni.* | *di geografia, di latino; di tutto.* | *con metodo facile; senza passione.* || **-abile,** ag. Che si può insegnare. || **-amento,** m. Atto e ufficio dell'insegnare. L'insegnare. | Esposizione di scienza, nozioni, per via di precetti, esperienze, trattato. | *metodo d'* —. | *materia d'* —, Disciplina. | *gradi d'* —: elementare o primario; medio o secondario; superiore o universitario. | *classico, tecnico.* | *teorico, dimostrativo, pratico.* | *oggettivo,* che muove dalla vista dell'oggetto. | *quadri per l'— oggettivo.* | *privato, libero,* indipendente dalla direzione dello Stato. | *religioso,* di dottrina cristiana; o tenuto da religiosi. | *laico,* con esclusione di dottrina religiosa. | *abilitazione all'*—. | *di 1° grado,* nel ginnasio inferiore, nelle scuole tecniche e complementari; *di 2° grado,* nel ginnasio superiore, nel liceo e nell'istituto tecnico. | *logorarsi nell'* —. | *le noie dell'* —. | *impartire l'* —. | Precetti, Consigli, Ammaestramento. | *dell'esperienza.* | Indicazione. || **-ante,** ps. Che insegna. | s. Chi esercita l'insegnamento. Maestro. | *elementare, ginnasiale, secondario.* | *universitario,* Professore. | *pubblico, privato.* | *corpo* —, Tutti gl' insegnanti, di tutti gl' istituti o di un solo istituto. | *bravo, ottimo, egregio.* | *sufficiente, buono, valente, di merito distinto.* || **-ativo,** ag. Che serve a insegnare. | Didattico. | *metodo* —. | Didascalico. | *poesia* —. || **-ato,** pt., ag. Esposto e spiegato, Comunicato per via di lezioni, precetti, esempi', esercizi'. | *materie* —. | Indicato. | *la via* —. | Ammaestrato. Istruito. | pvb. *E' meglio non nato che non* —. | Esperto. | *di battaglia; di legge.* | +Ben educato, Fino, Garbato, Distinto, Insigne. | *donna* —. || **-atore, m. -atrice,** f. Che insegna, istruisce, indica. | Insegnante. | *di peccati.* || **+-evole,** ag. Docile. || **-ucchiare,** a., frq. dm. Insegnare q. c. alla meglio.

inseguire, a. (*inséguo*). *INSĔQUI. Incalzare, Correr dietro per raggiungere, Dar la caccia. | *i nemici in fuga, rotti.* | *il ladro.* | *Il cane insegue chi fugge.* | *un' immagine di bene,* Seguire. || **-ente,** ps., ag. Che insegue. | *i nemici, le guardie* —. || **-imento,** m. L'inseguire. | *cominciò l'*—. || **+-itamento,** m. Il seguitare, seguire, secondare. || **+-itare,** nt., a. (*inséguito*). Seguitare.

+insellci are, -ato, v. selciare, ecc.

insell are, a. Metter la sèlla. Sellare. | *i cavalli; l'asino.* | ⚓ Incurvare in figura di sella, la nave, nel mezzo, che sia piú alta a poppa e a prua. | rfl. Mettersi in sella. || **-amento,** m. ⚓ Curvatura che si dà ai ponti del naviglio, col pendio verso il mezzo, per lo scolo delle acque. | *della chiglia,* per forti pesi al centro (cntr. di inarcamento. || **-ato,** pt., ag. Montato in sella. | Sellato. | Incavato nel mezzo. || **-atura,** f. Curva del dorso.

inselv are, rfl. Entrare in sélva, com. per nascondersi, rifugiarsi: Imboscarsi. | *Il lupo, il cinghiale s'inselva.* | Farsi come selva, per alberi infoltiti, o per le lance di un esercito. || **-ato,** pt., ag. || **-atichire,** nt. Insalvatichire, Farsi selvatico, Perder lo stato di coltura. | *di pianta, terreno.* | Diventar intrattabile, aspro. | Diventar rozzo, zotico. || **-atichito,** pt., ag. Diventato selvatico. | *la vigna — di Renzo* (nei *Promessi Sposi*).

+insembl are, -ato, v. assembrare.

+insèmbla, *fr. ENSEMBLE, v. insieme.

+insèmbr e, -a, insème, av. *INSĬMUL. Insieme. ||**+-amente,** Insiememente, Insieme.

inseminato, ag. Non seminato, Incolto, Deserto, Inselvatichito. | *la Troade —* (cosí ridotta sotto i Turchi: Foscolo).

+insemitare, rfl. (*insèmito*). *SEMĬTA via. Avviarsi, Mettersi in via.

insemprare, rfl. *(insémpro).* SEMPRE. Durare eternamente (Dante).

+insen are, a. Riporre in séno. | rfl. Far seno, grembo. || **-ata,** f. ⚓ Seno di mare, piú lungo che largo. | Estensione di seno. || **-atura,** f. Seno del mare o lago o fiume, entrando entro terra, per effetto di arte, o delle corrosioni nelle rive. | Grembo, Seno nella linea delle colline.

insenesito, v. insanesito.

+insenici are, -ato, v. inseliciare, selciare.

+insenn are, a. Assennare, Fornir di sénno. || **+-ato,** ag. Dissennato.

insensat o, ag. *INSENSĀTUS. Irragionevole. | +Insensibile. | Privo di buon giudizio, di buon senso, ragione. | *parlare da —.* | Demente, Scemo, Stupido. | *cupidigia, cura —.* | *vecchio —.* | pl. Titolo di un'accademia di Perugia e di una di Pistoia nel sec. 16º. || **-issimo,** sup. || **-aggine,** f. Mancanza di buon senso, di criterio. Insensatezza. Demenza. | Cosa da insensato. || **-amente,** Da insensato. Scioccamente. || **-ezza,** f. Qualità di insensato. Mancanza di senno, giudizio.

insens ìbile, ag. *INSENSIBĬLIS. Che non si può percepire coi sensi, Impercettibile. | *rumore, puntura, movimento, acidità, peso —.* | ⚕ *polso; traspirazione —.* | Leggerissimo, Lievissimo. | *aumento, ribasso —.* | *miglioramento.* | Di cose che potendosi osservare solo con strumenti, studio, esperimenti, hanno spec. valore per la scienza: *differenza, errore —.* | *pendio —.* | Che non sente, non reagisce all'azione dall'esterno. | *nervo —.* | *pel cloroformio.* | *corpo —.* | *statua, marmo —,* senza sentimento. | Torpido, Inerte, Tardo. Freddo, Indifferente, Apata. Che non si risente, non si commuove, Impassibile. | *al piacere, all'amore, alla pietà.* | *ai benefizi'.* | *ai rimproveri.* | *al dolore.* | v. grido. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Mancanza di sensibilità. | Apatia, Freddezza, Indolenza. | Imperturbabilità. | *di cuore.* | Impercettibilità. | *del movimento.* || **-ibilmente,** In modo insensibile. || **-itività,** f. Qualità d'insensitivo. Mancanza di sensitività. || **-itivo,** ag. Non sensitivo. || **+-ivo,** ag. Che non serve al senso, non si fa sentire. || **-ualità,** f. *INSENSUĀLIS che manca di senso. Freddezza, Insensibilità, Impassibilità.

insepar àbile, ag. *INSEPARABĬLIS. Non separabile, Indivisibile, Che sta sempre congiunto, unito insieme. | *compagni, amici —.* | Inerente. | *concetto — da un' idea.* | *il bene — del re e della patria* (formola di giuramento di funzionari' dello Stato). | Inscindibile. | *questioni —.* || **-abilità,** f. *INSEPARABILĬTAS -ĀTIS. Condizione d'inseparabile. | *del vincolo coniugale.* || **-abilmente, +-abilemente,** Senza possibilità di separazione. | *congiunto, legato.* || **-ato,** ag. *INSEPARĀTUS. Non separato. Sempre congiunto.

insepólt o, +insepulto, ag. *INSEPULTUS. Non sepolto, Che non ha avuto sepultura. | *cadaveri — sul campo di battaglia.* | *il corpo di re Manfredi —,* per volere di Clemente IV. | *ossame —.* | *Gl' — non ottenevano il passaggio dell'Acheronte* (Virgilio). || **-ura,** f. Stato di insepolto.

insequestr àbile, ag. Che non si può sequestrare. | *stipendi', pensioni —.* || **-abilità,** f. Condizione d'insequestrabile. | *L' — degli stipendi' è ridotta di un quinto.*

+inserenare, v. rasserenare.

inserenata, f. (dlt.), v. serenata.

inser ire, a. (*-isco; inserito, insèrto*). *INSĔRĔRE innestare. Incastrare, Porre frammezzo, dentro. | *versi nella prosa.* | *avviso, annunzio, comunicazione,* tra gli articoli di un giornale. | *un episodio in un racconto.* | ⚖ *una clausola in uno strumento.* | *un tubo nell'altro.* | *a vite.* | Mettere a libro partita, conto. | una corda, Infilare. | Infilzare. | Innestare. | Infondere. | *+sentimenti.* | *germi.* || **-imento,** m. L'inserire. || **-ito,** pt., ag. Introdotto, Incastrato, Innestato, Inserto. || **-to,** pt., ag. *INSERTUS. Inserito, Frammesso. | *lettera —* (anche ell. *L'inserta*), inclusa, acchiusa. | Infilzato | m. Fascicolo relativo a una stessa persona o affare di ufficio; Incartamento, Pratica. | +Innesto. || **-zione,** f. *INSERTĬO -ŌNIS. Il fare inserto, L'inserire. | *di annunzio o avviso in un giornale.* | *a pagamento.* | *in 2ª, 3ª, 4ª pagina,* ecc. | *spesa, tariffa d'—.* | *per sentenza di tribunale.* | ♥ Aderenza intima di una parte ad un'altra. | Modo in cui le altre parti del fiore sono attaccate all'ovario: *epigina,* se attaccate alla sommità (v. infero); *ipogina,* se inserite al disotto (v. supero).

inserp entare, rfl. Cingersi di serpenti. || **-entire,** nt. (*-isco*). Divenire come un serpente, per ira, furia. || **-entito,** pt., ag. | *faccia —.* || **+-ire,** a. (*-isco*). Trasformare in serpe. | nt. Divenire serpe.

+inserrare, v. serrare.

insert are, a. (*insèrto*). *INSERTARE. Incastrare, Intrecciare, Interzare. Fare inserto. | *rami.* | rfl. Congiungersi, Unirsi. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** v. inserire.

+insèss o, m. *INSESSUS (pt. *insidēre* star seduto, occupare) occupato. Semicupio. || **-ore,** m. Dell'uccello che suole appolaiarsi.

+inset are, a., dlt. (*inséto*). *INSĬTUS innestato. Innestare, Insitare. | *a marza, a occhio, a spacco* o *fessuolo.* | +Coprire o fasciare di seta. || **+-atura, -azione,** f. Innesto, Innestatura. || **+-ire,** a. (*-isco*). Coprir di seta. || **+-o,** m. Innesto, Insizione.

insètt o, m. *INSECTUS segato (pt. *insecāre*). Animaletto di una classe infinita di numero, che comprende coleotteri, imenotteri, farfalle, ditteri, neurotteri, ortotteri, rincoti: il corpo è come segato da divisioni, constando di 3 parti principali, il capo (con 2 occhi composti e 2 antenne), il torace (di 3 segmenti, ciascuno con un paio di zampe, e i 2 ultimi generalmente con un paio d'ali ciascuno), e l'addome di un numero vario di segmenti, 5 in certi ditteri, 11 e anche 12 in altri ordini e famiglie. | pl. com. Cimici, pulci, zanzare. | *nocivi, schifosi.* | *vili —,* Uomini spregevoli. | +ag.: *animale —.* || **-accio,** m. peg. || **-icida,** ag. (pl. m. *-i*). *-CĪDA. Che uccide, distrugge gl'insetti nocivi. | *polvere, liquido —.* || **-ino,** m. dm. || **-ivoro,** ag. *-VŎRUS che divora. Che cibasi d' insetti. | *uccelletti —.* || **-ologia,** f. Scienza che studia gl' insetti. Entomologia. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di insettologia. || **-òlogo,** m. Entomologo. || **-uccio,** m. dm. spr. || **-ucciaccio,** m. spr. peg. || **-ùcolo,** m. dm. spr.

insever ire, a., nt. (*-isco*). Fare o diventar severo. | *le maniere, il tratto* | *contro gli scolari.* || **-ito,** pt., ag.

+insidènza, f. *INSĪDENS -TIS che siede sopra, occupa. Il consistere, poggiare. | *avere* —, la sua sostanza in altra cosa.

insìdi a, f. *INSIDĬÆ. Inganno preparato celatamente contro alcuno. Agguato, Tranello. | *sospettare un'*—. | *porre, tendere* —. | *temere, schivare, eludere le* —. | *L'— iugoslava del patto di Roma.* | Inganno coperto del nemico. || **-are,** a. *INSIDĬARI. Tendere insidie, Preparare inganno, danni. | *la persona.* | *all'onore, alla vita; l'onore.* || **-amento,** m. L'insidiare. || **-ante,** ps., ag. Che insidia, Insidiatore. || **-ato,** pt., ag. | *onore, vita* —. || **-atore,** m. *INSIDIĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *INSIDIĀTRIX -ĪCIS. Che insidia. Ingannevole. Insidioso. || **+-o,** m. Insidiamento. || **-oso,** ag. *INSIDIŌSUS. Pieno d'insidie. Fallace. Uso alle insidie. | *morbo, febbre* —. | *promessa, proposta, invito* —. || **-osamente,** Ingannevolmente, Per insidia. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

insiem e, +-i, av. *INSĬMUL nello stesso tempo. Unitamente, Congiuntamente. | *trovarsi* —. | *essere sempre* —, per le buone o per brutte azioni. | *mangiare, discorrere, passeggiare* —. | *affratellato* —. | *mettere* —, Unire, Ricomporre, Riordinare. Costruire, Far cosa che consta di varie parti. Radunare, Riordinare: *gente, truppa.* | Accumulare: *denari, tesoro, fortuna.* | *mettere — molti figli, una bella famiglia.* | *tenersi* —, Rimanere unito. | *tutti* —. | *obbligarsi — e in solido,* solidalmente con altri. | L'un l'altro, Vicendevolmente. | *ferirsi, offendersi, baciarsi* —. | L'uno e l'altro, Tutti. | *diciamo — la stessa cosa.* | *cantavano* —. | Nello stesso luogo. | *dormire* —, nello stesso letto. | *abitare* —, nella stessa casa o camera d'affitto. | *studiare* —, Frequentare la stessa scuola, o far gli stessi studi', o stare a studio alle stesse ore. | Nello stesso tempo. | *arrivano* —. | *parlar e lagrimar vedrai* — (Dante). | Di accordo. | *mettersi* —, Accordarsi, Combinarsi. | *lavorare — allo stesso libro.* | *I fratelli Grimm, Schlegel, De Goncourt, Margueritte lavoravano* —. | *vestiti* —, in modo uniforme. | *con, a* (in funzione di prp.): *con loro, col sorgere del sole; a voi.* | +prp. Con. | *ad* —, Insieme. | *a poco* —, Poco per volta. | *d'* —, Da insieme, Dallo stare insieme. | *separare da, d'* —. | *tutto* —, Nel complesso, In blocco. In una volta. In somma. | *considerato tutto* —. | rip., ints. Strettamente unito. | m. Complesso totale delle parti o delle cose. Parti dell'opera unite a formare un tutto. Armonia delle parti, Unità organica. Totalità. | *l'— dell'edifizio, del gruppo, del monumento, del libro.* | *infelice nell'*—. | *della compagnia, degli attori, dell'orchestra.* | *mancare d'* —, di accordo, affiatamento. | *tutto l'*— (fr. *tout-de-même*), Vestito della stessa stoffa e colore. | *nell'*—. || **-emente,** Insieme, Congiuntamente. | *con, a* — (prp.).

insiepare, rfl. Nascondersi nella siepe.

+insignale, insignato, v. segnale, segnato.

insign e, ag. *INSIGNIS. Segnalato, Molto distinto, Di pregio assai notevole. | *lavoro, monumento, quadro, edifizio* —. | *museo* —, che racchiude opere e cimeli' di grande pregio. | *l' — raccolta di bronzi del Museo di Napoli.* | *medagliere* —, per la rarità delle monete che contiene. | *collezione* —. | Chiaro, Illustre, Di grande merito. | *scrittore, medico, giurista, latinista* —. | *città* —, per la sua storia, la sua civiltà. | *per virtù.* | *chiesa, basilica* —, per privilegi, reliquie, immagini preziose, culto rinomato e frequente. | *collegiata.* | *martire* —. | *accademia, facoltà,* per le persone famose che la compongono. | Considerevole. | *quantità* —. | com. schr. *ladro, truffatore, briccone.* || **+-emente,** In modo insigne. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

insignific àbile, ag. Non significabile. || **-ante,** ag. Che significa poco o nulla. | Di nessun conto o valore. | *errore, differenza* —. | *libro* —. | Incalcolabile, Inconcludente, Futile. | *fatto* —. | *persona* —. | Privo di espressione, interesse. | *fisonomia, aspetto* —. || **-antissimo,** sup. int. || **+-anza,** f. Qualità d'insignificante. || **+-ativo,** ag. *INSIGNIFICATĪVUS. Non significativo. | *modo* —, infinito.

insign ire, a. (*-isco*). *INSIGNIRE. Rendere insigne, Ornare di una distinzione. | *del cordone mauriziano.* | *di un titolo.* | Fare insigne, notevole. || **-ito,** pt., ag. Decorato. | *del titolo.* | *chiesa* —, da reliquia o da immagine preziosa, da privilegi, ecc.

insignor ire, a. (*-isco*). Investire di dominio, sovranità. | *di un feudo, podere.* | rfl. Impadronirsi, Impossessarsi. | *del regno.* | nt. Diventare un ricco signore. || **-ito,** pt., ag.

insimulacrire, a., schr. Render sim. a simulacro dipinto o scolpito.

+insimulazióne, v. simulazione.

insinattanto, v. insino.

insincèr o, ag. *INSINCĒRUS non genuino. Finto, Che non è veritiero, sincero, schietto. | *arte* —, falsa, bugiarda. || **-ità,** f. Mancanza di sincerità, Doppiezza di carattere, condotta.

insinché, v. insino.

insindacàbile, ag. Non sindacabile. | *potere* —. | *azione* —.

insin o, prp. In sino, Sino, Fino. | *tanto, a tanto,* Fino a tanto, Fintanto, Finché. | *che, a che.* || **-attanto,** Sino a tanto. || **-ché,** cng. Finché. || **-ora,** Sino ad ora. | *per* —, Insino.

insinu are, a. *INSINŬARE. Introdurre a poco a poco, Far penetrare. | *nei pori, nelle commessure.* | Mettere abilmente nell'animo, nella mente. | *un veleno, idee, sentimenti.* | *il sospetto.* | *l'opinione.* | *verità, falsità.* | una persona, Suggestionarla, Persuaderla astutamente. | *un credito,* Chiedere di essere ammesso fra i creditori. | rfl. Riuscire a penetrare. | Infiltrarsi. | *di liquido, umidità, calore,* in un corpo. | *nelle grazie, nell'amicizia,* Cattivarsi l'animo. | *in una famiglia,* per fini non buoni. || **-abile,** ag. Che può insinuarsi. | *acqua* —, che può penetrare. || **-abilità,** f. Proprietà di insinuarsi. | *delle acque; della lama,* di taglio o punta. || **-ante,** ps., ag. Che insinua. | Persuasivo, Suggestivo. | *voce* —, carezzevole. | *maniere* —. | Che cerca d'insinuarsi, entrar nelle grazie, nella confidenza, nell'animo altrui. || **-ativo,** ag. Atto a insinuare. || **-ativamente,** In modo insinuativo. || **-ato,** pt., ag. Introdotto, Penetrato. | Instigato, Persuaso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *INSINUĀTOR -ŌRIS. Che insinua. Insinuante. || **-azione,** f. *INSINUATĬO -ŌNIS. Atto dell'insinuare, introdurre. | *del cuneo, della bietta; del calore, liquido.* | Accusa o sospetto o biasimo che si vuole far penetrare indirettamente nell'animo di alcuno. Accusa latente. Parole subdole che abilmente mettono in sospetto, in cattiva opinione. | *respingere le* —. | *maligna.* | Ragionamento fatto con dissimulazione per guadagnarsi l'animo degli uditori. | *esordio per* —, con dissimulazione, nel quale s'introduce una cosa per un'altra. | Presentazione di un credito perché l'autorità ne tenga conto nella liquidazione di un fallimento. | +Rimessione di copia di un atto che va tenuto in archivio. || **-azioncella,** f. dm., di accusa o sospetto.

insìpid o, ag. *INSIPĬDUS. Privo di sapore, Insulso, Non saporito. | *minestra* —, senza sale, o con poco sale. | *l'acqua è* —, non ha sapore. | Che non ha il sale del giudizio, Sgraziato, Sciocco, Scipito, Che non sa di nulla. | *discorso* —. | *commedia* —, senza grazia e vivacità. | *faccia, bellezza* —. | m. Sapore insipido. || **-amente,** Insulsamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ezza,** f. Scipitezza. | Sciocchezza. || **-ire,** nt. (*-isco*). Diventare insipido. Perder di sapore. | a. Rendere insulso. || **-ità,** f. Mancanza di sapore. Qualità di insipido. | *dell'acqua pura.* | Insulsaggine, Sciocchezza, Freddura.

insipi ènte, ag. *INSIPĬENS -TIS. Sciocco, Stolto, Idiota. | Ignorante, Imperito. Inesperto. | *medico* —. || **-entemente,** Scioccamente. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *INSIPIENTĬA. Sciocchezza, Stoltezza. Ignoranza. Mancanza di giudizio.

+insipillare, v. inzipillare.

insìst ere, nt. (*insistetti, insistito*). *INSISTĔRE star fermo di sopra. Persistere,

Continuare nella domanda, preghiera, proposta, Star fermo in una cosa, Incalzare. | *in, sopra, su cosa, proposito, affermazione.* | *nelle dimissioni.* | *a* (con l'inf.): *a dire, a voler entrare.* | *Non insisto!* di chi cede a buone ragioni. | Star sopra. | *Angolo che insiste a un arco.* || **-ente,** ps., ag. Che insiste, incalza, è fermo nell'affermare o richiedere, torna sempre alla stessa domanda o sim. | *parole —.* | Persistente. | *pioggia —.* | Che sta o si appoggia sopra. | *corpo — a un altro.* | Petulante. || **-entemente,** Con insistenza. || **-enza, +-enzia,** f. Azione di insistente. | *fare —.* | *vive —.*

+insitare, -o, v. insetare, -o.

insito, ag. *insĭtus (pt. *inserĕre*). Nativo, Ingenito. Inerente. | *nella natura, nell'indole; nella materia, nella cosa stessa.* | *per natura.* | +Innestato. || **+-zióne,** f. *insitĭo -ōnis. Innesto, Innestatura.

insmorzàbile, ag. Che non si può smorzare; Inestinguibile.

insoave, +insuave, ag. *insuāvis. Ingrato al sapore; Spiacevole, Aspro. | *voce —.* | *miele —.* | *pane —,* insipido. || **-emente,** In modo ingrato. || **-ità,** f. *insuavĭtas -ātis. Molestia, Acerbità. | *di maniere.*

+insocciare, v. associare.

insoccórso, ag. Non soccorso.

insociàbile, ag. *insociabĭlis che non si può accompagnare. Che non si unisce in società. | *fiere —,* che vanno sole, non in branchi. | Insocievole. | +Che non si può attaccare insieme. || **-abilità,** f. Qualità di insociabile. || **-abilmente,** In modo insociabile. || **-ale,** ag. *insociālis. Non sociale, Insociabile. Non conveniente o adatto alla società umana. Che non ama la compagnia. || **-alità,** f. Qualità d'insociale. || **-almente,** In modo insociale. || **-evole,** ag. Che non ama di vivere in compagnia, Non uso alla società. Misantropo, Rustico. | *temperamento, maniere —.* || **-evolezza,** f. L'essere insocievole. || **-evolmente,** Da insocievole.

insoddisfatto, insodis-, ag. Non soddisfatto. | *desiderio, bisogni —.* | *rimanere —.*

insofferènte, ag. Che non sa tollerare, sopportare, aver pazienza. | *d'indugio,* Impaziente. | *di servitù, di giogo.* || **-entemente,** Da insofferente. || **-enza,** f. Qualità di insofferente. || **+-ibilmente,** Insoffribilmente.

insoffiare, a. *insufflare. Soffiar dentro, Inspirare, Spirare dentro, Metter dentro col soffio. | Insufflare.

+insofficiènte, -enza, v. insufficiente, -enza.

insoffrìbile, ag. Impossibile a soffrire, Insopportabile. | *carattere, compagnia —.* | *dolore —,* intollerabile. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Qualità di insoffribile. || **-ibilmente,** In modo insoffribile. | *noioso.*

insoggettàbile, ag. Non assoggettabile.

insoggettire, a. (*-isco*). Mettere in soggezione, timore. | +Soggiogare, Assoggettare. | rfl. Entrare in soggezione, Divenir timido. | *innanzi all'uditorio.*

+insognare, a., rfl. (vivo nei dlt.). Sognare, Sognarsi. || **+-o,** m. (*insógno*). *insomnĭum. Sogno. | Insonnia.

insolare, a. (*insólo*). *insolare. Assolare, Soleggiare, Esporre al sole. | Irradiare. | rfl. Mettersi al sole. || **-azione,** f. *insolatĭo -ōnis. Esposizione di un corpo al sole perché ne riceva la luce e il calore. | Malore cagionato dall'irradiazione solare nei grandi calori estivi, con intenso mal di capo, vomito, perdita della coscienza. Colpo di sole. | *morire d'—.* | Illuminazione o irradiazione di un corpo per mezzo del sole; Eliosi. | *misurare l'—,* con l'eliometro.

insolcare, a. *insulcare. Solcare. | Tracciare i sólchi, Segnare i limiti, di un terreno per edificarvi. || **-abile,** ag. Che non si può solcare. || **-atura,** f. Formazione del solco.

insoldatare, rfl. Prender maniere e usi di soldato.

insolènte, ag. *insŏlens -tis strano, fuori del solito. Arrogante, Tracotante, Eccessivo, Superbo, Impertinente, Soverchiatore, Intemperante. | *maniere —,* villane. | *ragazzo —,* indisciplinato, discolo. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entaccio,** ag. peg. || **+-enteggiare,** nt. (*-éggio*). Far l'insolente. || **-entello,** ag. dm. Di ragazzo insolente. || **-entemente,** Da insolente, Con insolenza. | *trattare i popoli —.* | Sgarbatamente, Con villanie. || **-entino,** ag. vez. Alquanto insolente. || **-entire,** nt., +rfl. (*-isco*). Diventare insolente, Essere insolente, Usare atti e parole insolenti, villane, sgarbate, ingiuriose. | *contro alcuno.* | a. Maltrattare. || **-entito,** pt., ag. | Maltrattato. || **-entuccio,** ag. dm. spr. Insolente fastidioso, noiosetto. || **-enza,** f. *insolentĭa. Arroganza, Eccesso, Superbia. Stranezza. | *degli scolari, dei Magnati, dei ricchi e dei grandi.* | *della plebe.* | Parola o atto insolente. | *scagliare un'—.* | *scambiarsi delle —.* || **+-escente,** ag. *insolescens -tis. Insolente.

insolfare, -ato, -atura, -azione, v. inzolfare, ecc.

insòlito, ag. *insolĭtus. Non solito, Non consueto. | *levarsi ad ora —.* | *movimento — nella città.* | Nuovo, Strano. | *timore, allegrezza —.* | Straordinario. || **-amente,** In modo insolito.

+insollare, a. Render sòllo, morbido, molle. | Indebolire, Infiacchire. || **-ire,** a. (*-isco*). Insollare. | nt. Divenir sollo. || **-ito,** pt., ag. Infiacchito, Infrollito. | +Turbato, Impaurito, Commosso. | *la città — per la paura.*

insolùbile, ag. *insolubĭlis. Non solubile, Che non si scioglie. | *lacci, legami —,* indissolubili. | Di sostanza che non si scioglie o liquefa in un liquido. | *nell'acqua; anche nell'alcool.* | Che non si può risolvere, decidere. | *dubbio, questione, problema —.* | *argomento, ragione —,* inconfutabile. | Che non si può assolvere, adempiere, soddisfare. | *debito —.* | *+comando —.* || **-ubilità,** f. *insolubilĭtas -ātis. Proprietà di insolubile. | *di sostanze, corpi.* || **-ubilmente,** Senza potersi sciogliere. || **-uto,** ag. *insolūtus. Non sciolto. | Non risoluto. | *questione, dubbio —.* | *debito —.*

insolvènte, ag. Che non soddisfa o assolve gl'impegni, i debiti. Non atto a pagare. | *ditta, debitore —.* || **-enza,** f. Impossibilità di pagare i debiti, far fronte agl'impegni. Stato del debitore che non può pagare. || **-ibile,** ag. Insolvente. | Che non si può pagare. | *partita —.* || **-ibilità,** f. Condizione di insolvibile. Insolvenza. | *della ditta.*

insómma, av. In somma, In conclusione, Tutt'insieme, In breve, Finalmente. | escl. d'impazienza. | v. somma.

insommergìbile, ag. Che non si può sommergere, affondare. | *nave —.*

+insonare, *insŏnare, v. sonare.

+insònio, v. insogno

+insonnare, -ire, v. assonnare, -ire.

insònne, ag. *insomnis. Senza sonno, Privo di sonno, In veglia. | *passare una notte —.* | *tenebre —.* || **-ia,** f. *insomnĭa. Veglia morbosa; Impossibilità o difficoltà di prender sonno. | *patire, soffrire d'—.* | *rimedio contro l'—.*

+insònte, ag. *insons -tis. Innocente, Non colpevole.

insopportàbile, ag. Che non si può tollerare, portare; Non sopportabile. Insoffribile. Gravissimo. | *peso, soma —.* | *fame, sete —.* | *fatica —,* che non si può durare. | *molestia, affanno —.* | *insulto, soperchieria —,* a cui bisogna reagire. | *freddo, caldo —,* eccessivo. | Insofferente, Intollerante. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di insopportabile. | *del dolore.* || **-abilmente,** In modo non sopportabile. || **+-evole,** ag. Insopportabile.

insorbettito, ag., schr. Divenuto come un sorbetto, pel freddo; Gelato.

insordire, nt. (*-isco*). Diventar sordo; Assordare. || **-ito,** pt., ag.

insórgere, nt. (*insorgo, insorsi, insorto*). *insurgĕre. Sollevarsi, Levarsi contro. | *a protestare.* | *contro lo straniero, il mal*

governo, le prepotenze, le tirannie. | Levarsi, Alzarsi, Sorgere. | *+a parlare.* | *di guerra, tempesta, tumulto, difficoltà, molestia.* | Assurgere. || **-ente,** ps., ag. Che insorge, sorge, si solleva. | *pericoli —.* || **-imento,** m. L'insorgere.

insormontàbile, ag. Impossibile a superare, vincere. | *difficoltà —.*

insórto, pt., ag. (insórgere). Sollevato, Levato contro. | *popolo —.* | *gl' —,* Uomini sollevati a contrastare con le armi un governo.

insospett are, a., rfl. (*insospètto*). Insospettire. || **-ato,** ag. Non sospettato, Di persona su cui nessuno può fare o fa sospetti. | Impensato, Impreveduto. || **-ire,** nt., rfl. (*-isco*). Prender sospetto. | a. Mettere in sospetto. || **-imento,** m. L'insospettire. || **-ito,** pt., ag. Entrato o messo in sospetto.

insostanziato, ag. Inerente alla sostanza medesima.

insosten ìbile, ag. Che non si può sostenere, difendere. | *condizione —.* | *posizioni —,* ⚔. | *tesi —,* impossibile a difendere, poco fondata. | *sostenere l'—.* || **-ibilità,** f. Qualità di insostenibile.

+insozlàbile, v. insociabile.

insozz are, insozz-, a. Insudiciare. Imbrattare. | *le vesti.* | *di sangue.* | Bruttare, Macchiare. | *il nome, la dignità.* | *coi vizi'.* | rfl. Macchiarsi, spec. di vergogna, vituperio. | *nel vizio.* | nt. Insozzire. || **-ato,** pt., ag. Lordato, Imbrattato. || **-ire,** nt. (*-isco*). Insozzare.

inspagnolire, v. inispagnolire.

+inspàrgere, *INSPARGĔRE, v. spàrgere.

+insper are, nt. Disperare. || **-abile,** ag. *INSPERABĬLIS. Che non si può o si deve sperare. | *aiuto, fortuna.* || **-anzire,** a. (*-isco*). Confortare con speranza. || **-anzito,** pt., ag. Messo in speranza. || **-atamente,** In modo inaspettato. || **-ato,** ag. *INSPERĀTUS. Non sperato. | *fortuna —.* | Improvviso. | *allegrezza, novella —,* inaspettata. | +Disperato. || **-atissimo,** sup.

+inspèrgere, a. *INSPERGĔRE, v. aspèrgere.

inspess ire, +-are, a. (*-isco, +inspésso*). Condensare, Rendere spesso, denso. | 𝄞 *+un sistema,* Aggiungervi corde di un altro sistema; *un intervallo,* con note diatoniche e cromatiche; *l'armonia,* distribuendola in posizione lata e piena. || **+-amento,** m. Condensamento. || **+-ato,** pt., ag. *INSPISSĀTUS. Fatto denso. || **+-azione,** f. L'inspessare. || **-ito,** pt., ag. Condensato.

inspettóre, inspezióne, v. ispe-.

inspir are, a. *INSPĪRARE. Ispirare. | Aspirare, Assorbire col respiro. | ⚕. Inalare, Introdurre aria o gas artificialmente nei polmoni. | *ossigeno.* | rfl. Prender ispirazione, Ispirarsi. || **-abile,** ag. Aspirabile. | Inspirabile. Che si può ispirare. || **-abilità,** f. Qualità di inspirabile. || **-amento,** m. L'inspirare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inspira, ispira. | *muscoli —,* ♥ che contraendosi concorrono alla dilatazione del torace durante l'aspirazione. || **-azione,** f. Ispirazione. | Inalazione. | ♣ L'assorbire ossigeno, delle foglie.

+inspirit are, -ato, v. spiritare, -ato.

+inspregiare, v. spregiare.

inst àbile, ag. *INSTABĬLIS. Non stabile; Incostante, Volubile, Incerto. Malcerto. | *cervello, volontà —.* | *la ruota — della fortuna.* | *equilibrio —.* | *fortuna —.* | *indole —.* | Variabile. | *tempo —.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. *INSTABILĬTAS -ĀTIS. Incostanza; Volubilità. | *della fortuna.* | *dell'impiego.* | *di tutte le cose del mondo.* || **-abilmente,** In modo instabile.

install are, a. Metter nello stallo, Insediare. Collocare nel proprio posto, o a posto, o in modo stabile, o comodamente (cfr. astallare). | rfl. Prender posto, Accomodarsi. Insediarsi. | *in un appartamento; nell'ufficio; nella caserma; nella villa.* || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. ⚓ Effetto dell'installare. || **-azione,** f. Atto dell'installare. Insediamento. | Impianto.

instanc àbile, ag. Che non sente mai stanchezza e bisogno di riposo. Indefesso. | *lavoratore —.* | *donna —.* || **-abilità,** f. Qualità di instancabile. || **-abilmente,** In modo instancabile, Indefessamente.

+instantaneo, v. istantaneo.

instare, +istare, nt., dif. (stare). *INSTARE. Insistere, Fare istanza, Sollecitare. | *con alcuno,* verso, presso. | *con preghiere; minacciando.* | *+di,* con l'inf. | Persistere. Incalzare. || **-ante,** ps., ag. Che insiste. Urgente, Incalzante. Caloroso. | m. Chi fa l'istanza, la domanda. | Imminente. | +Istante. | +Presente. || **-antemente,** Con insistenza. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **+-anza,** f. Istanza.

instaur are, a. *INSTAURARE riparare. Rinnovare, Reintegrare, Restaurare, Rifar da nuovo, Ristabilire innovando. | *un nuovo ordine di cose, il regno di giustizia.* | *la libertà.* | *il difetto, il vuoto,* Colmare. | *omnia in Christo,* Ristabilire tutto secondo Gesú (programma di Pio X nell'enciclica del 4 ott. 1903). || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *INSTAURĀTOR -ŌRIS. Che instaura. | *del diritto.* || **-azione,** f. *INSTAURATĬO -ŌNIS. Rinnovazione. | *facienda ab imis fundamentis,* Bisogna rinnovar tutto dalle fondamenta (nell'introduzione dell'opera di Fr. Bacone, *Instauratio magna,* 1561-1626).

+instellare, rfl. Ornarsi di stélle, Costellarsi.

insterilire, v. isterilire, sterilire.

instig are, -ato, -azione, v. istigare.

instill are, a. *INSTILLARE. Infondere a goccia a goccia, a poco a poco; Istillare. | Insinuare, Venir inspirando. | *nell'animo, al cuore.* | *amore, odio.* | *massime, principi', avvertimenti.* | rfl. Insinuarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. ⚕ Operazione del far cadere a gocce un medicamento nell'occhio, nell'orecchio, su ferite.

instinguibile, v. inestinguibile.

+instinto, *INSTINCTUS, v. istinto.

institór e, m. *INSTĬTOR -ŌRIS. ⚖ Agente, Fattore, Esecutore per conto di un altro. || **-io,** ag. *INSTITORĬUS. Di institore. | *azione —.*

institu ire, -endo, -to, v. istituire, ecc.

instolid ire, nt. (*-isco*). Diventare stolido, Scimunire. | *per gli anni.* || **-ito,** pt., ag.

instradare; +instrarre, v. istradare; estrarre.

+instromento, v. istrumento.

instrutt ivo, -o, -ore, instruzióne, v. istru-.

+instupidire, v. istupidire, stupidire.

insú, av. In sú, Verso sú, Sú, In alto. | *all'—,* ints. Verso sú. | *guardare all'—.*

+insuave, v. insoave.

insubordin ato, ag. Che non osserva i doveri di subordinato, Indocile, Indisciplinato, Riottoso verso i superiori. | *scolari, soldati, impiegati —.* || **-atamente,** Da insubordinato. || **-atezza,** f. L'essere insubordinato. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. Mancanza di subordinazione, obbedienza, riguardo verso i superiori. | Azione di insubordinato. | *punire l'—.*

insubre, ag., s. *INSŬBER -RIS. ⋂ Abitante o nativo dell'Insubria. Appartenente all'Insubria, regione che si estendeva intorno a Milano, e comprendeva la Lombardia propriamente detta. | *colli —,* di Como, Varese, Lecco.

insuccèsso, m. *fr. INSUCCÈS. Cattivo esito, Mancato buon successo, di impresa, opera. | *avere un —.* | Opera o impresa mal riuscita. | *la prima rappresentazione della Carmen fu un —.* | *il primo —.* | *di un discorso, di una conferenza.*

+insucidare, v. insudiciare.

+insudare, *INSUDARE, v. sudare.

insudici are, a. (2. *insùdici*). Render sudicio, Imbrattare, Lordare. | *i ginocchi,* Umiliarsi. | *le tele,* Dipinger male. | *le mani*

| Guastare. | rfl. Diventar sudicio. || -ato, pt., ag. Macchiato, Imbrattato.

insuèt o, ag. *INSUETUS. Inconsueto, Non avvezzo, Non assuefatto. | *l'— orecchio della materna voce il suono accoglie*, accoglie il suono della voce della natura (Leopardi). || **-udine,** f. *INSUETŪDO -ĬNIS. Mancanza di assuefazione, consuetudine.

insufficï ènte, ag. *INSUFFICIENS -TIS. Non sufficiente. Non bastevole. Non adeguato. | *spiegazioni, ragioni —.* | *risposta —.* | *cognizioni, istruzione —*, scarsa. | Non idoneo. | *all'ufficio, alla bisogna.* | *a pagare.* | Inetto, Inesperto, Imperito. || **-entemente,** In modo insufficiente. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *INSUFFICIENTĬA. Manchevolezza, Difetto, Indigenza. | Inettitudine, Inidoneità. | *dello stipendio; della preparazione.* | *valvolare*, Difetto delle valvole di un orifizio cardiaco, con riflusso del sangue nella cavità del cuore. | *mitrale, aortica, tricuspidale.*

+insuffl are, a. *INSUFFLARE. Insoffiare, Soffiar dentro, Inspirare. Inalare. | *aria.* | Soffiare, Suggerire, Dar l'imbeccata. || **-azione,** f. *INSUFFLATĬO -ŌNIS. Inspirazione. | Inalazione.

insugare, rfl. (2. *insughi*). Arricchirsi di sugo.

+insuggettire, v. insoggettire.

+ìnsul a, f. *INSŬLA. Isola. || **-are,** ag. *INSULĀRIS. Di isola, Attenente ad isola. | *clima —.* | *littorale —.* | *fauna, flora —.* | *potenza —*, Grande Stato non continentale, come la Granbrettagna.

insuls o, ag. *INSULSUS. Scarso o privo di sale, Scipito. Sciocco. | *sapore —.* | *discorso, commedia —.* | *complimenti —.* || **-issimo,** sup. || **-aggine,** f. Scipitezza, Futilità. | Cosa insulsa. || **-amente,** Da insulso, Scioccamente. || **-ità,** f. *INSULSĬTAS -ĀTIS. Scipitezza, Inezia.

insult are, a., nt. *INSULTARE saltare, aggredire. Far ingiurie, offese; Irridere, Schernire, Vituperare, Insolentire contro. | *ai vinti, ai caduti.* | *la memoria.* | *alla santità, maestà.* | Aggredire repentinamente, a fronte scoperta, Assaltare di botto. || **-abile,** ag. Che si può insultare. | Soggetto ad assalto improvviso del nemico. || **-ante,** ps., ag. Che insulta. Insolente. | *maniere —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che insulta. Insultante. || **+-azione,** f. Insulto. Irrisione, Derisione, Scherni. | *dei Giudei a Cristo.*

insult o, m. *INSULTUS. Ingiuria, Offesa, Soperchieria, Villania. Insolenza. | *atroce, sanguinoso, crudele.* | *sfida, duello per un —.* | Attacco, Assalto. | *esposto agl'— del nemico.* | *del tempo, delle intemperie.* | Accesso, Colpo, Attacco, Parossismo. | *del male, di tosse, di terzana.* | *apoplettico.* || **-arello, -erello,** m. dm.

insuper àbile, ag. *INSUPERABĬLIS. Che non si può vincere, Invincibile. | *ostacolo —.* | *difficoltà —.* || **-abilità,** f. Qualità di insuperabile. || **-abilmente,** In modo insuperabile. || **-ato,** ag. *INSUPERĀTUS. Non superato. Invitto. | *grandezza, gloria —.*

insuperb ire, +-are, -iare, a. (*-isco* *+insupèrbio*). Rendere superbo, Far diventar superbo. | nt., rfl. Montare in superbia, Diventar superbo. altero; Superbire. Gonfiarsi. | *c'è da —!* ir., per azione tutt'altro che pregevole. | dlt. Montare in collera. || **+-iente,** ag. Che insuperbisce. || **-imento,** m. L'insuperbire. || **-ito,** pt., ag. Montato in superbia. Divenuto altero. | *fiume —*, gonfio e minaccioso.

+insùrgere, v. insorgere.

insurrezión e, f. *INSURRECTĬO -ŌNIS. Sollevazione, Azione dell'insorgere contro, a tumulto, con minaccia, ira, per protesta. | *del popolo, dell'esercito.* | *reprimere l'—.* || **-ale,** ag., neol. Di insurrezione. | *movimento —.*

+insusare, rfl. SUSO. Innalzarsi, Spingersi in sú (Dante).

insuscettivo, ag. Non suscettivo. Che non accoglie in sè modificazioni. | *di miglioramento.*

insussist ènte, ag. Che non sussiste. Non sussistente, Privo di fondamento, base, realtà. | *fantasma, pericolo —.* | *notizia —*, non veritiera. | *accusa —.* || **-enza,** f. Infondatezza, Mancanza di realtà.

insusurrare, a. *INSUSURRARE, v. susurrare.

+insvegliévole, ag. Non svegliabile.

intabacc are, a., rfl. (2. *-cchi*). Insudiciare o sparger di tabacco. Insudiciarsi di tabacco. | *il naso.* | fam. Cacciarsi in un amore. | *nel giuoco*, Ingolfarsi. || **-ato,** pt., ag. | *soprabito — davanti.* | *d'amore.*

intabarr are, a., rfl. Avvolgersi nel tabarro. || **-ato,** pt., ag. | *ben —.*

+intabolare, v. intavolare.

+intacca, v. tacca.

intacc are, a. (2. *intacchi*). Penetrare con tacche. | *col temperino o coltello il banco, la tovaglia.* | *l'epidermide.* | pvb. *Chi non sa scorticare, intacca la pelle.* | *il rasoio, la lama*, Guastarne il filo. | Penetrare ferendo o corrodendo, o consumando, Attaccare. | *Il male intaccò l'altro polmone.* | *un minerale.* | *La ruggine intacca il ferro.* | *la muraglia.* | *una sentenza*, Cercare di infirmarla. | *la giornata*, prendendone una parte, e sciupandola. | *il capitale, il patrimonio*, Cominciare a spenderlo non bastando piú i frutti. | *+il foglio*, Cominciare a scriverci. | *il prosciutto.* | un contorno, Frastagliare. | Intagliare. | del vento, Percuotere il mare e sollevarne le onde. | del naviglio, Cominciare a ricevere soffio o spinta nelle vele navigando all'orza. | Ledere, Offendere. | *l'onore, la riputazione.* | nt. Intoppare nel parlare, Balbutire alquanto. || **+-acchiare,** a. frq. Intaccare alquanto. || **-abile,** ag. Che può intaccarsi. || **-ato,** pt., ag. Tagliato, Fatto a tacche, Inciso. | Attaccato. Preso. | Offeso, Leso. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dell'intaccare. | Segno dell'intaccare. | Fascia di poca larghezza; Pianuzzo. | pl. Solchetti trasversali paralleli fatti con lama o sim. dal legatore sul dorso ben pareggiato del libro da cucire. | Incavatura rettangolare all'orlo di un legno spianato e riquadrato al posto dello spigolo. | Crespa dell'acqua percossa dal vento. | Intacco. | *+del capitale.*

+intaglia, v. taglia.

Intagli in legno: Coro di San Domenico, Taormina.

intagli are, a. Scolpire fregi e figure nel legno, in mobili di lusso. | *fogliame, fiori, arabeschi, greca, puttino, ninfa.* | Incidere. | *un'iscrizione.* | *all'acqua forte, a bulino; in acqua forte.* | *di bulino; di niello.* | *in rame, acciaio.* | *pietre preziose, vetro.* | Scolpire, bassorilievo. | *in marmo.* | *il porfido.* | *i punzoni.* | *arte dell'—.* | Tagliare la stoffa superflua a un ricamo in modo che risalti il lavoro o disegno, com. trasparente o a giorno. | rfl. Urtare, camminando, con uno dei piedi, posteriori o anteriori, la faccia interna del nodello o dello stinco dell'arto laterale opposto che sia in appoggio, producendovi ferite, callosità, tumori ossei. || **-amento,** m. L'intagliare. Intaglio. || **-ato,** pt., ag. Scolpito. Inciso. | *mobili —.* | *foglie —.* | Tagliato, Tagliuzzato. | +m. Intaglio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che intaglia. | Chi lavora di intaglio. | *di mobili; d'immagini.* | *di cammei.* | Incisore. | delle fonderie di caratteri, Punzonista. || **-atura, +-adura,** f. Opera dell'intagliare. | Frastaglio. || **-o,** m. Lavoro dell'intagliare. | *finissimo, mi-*

Intagli in pietra: palazzo Ruffolo, in Ravello (Salerno).

rabile. | *in avorio; in ebano.* | Arte dell'intagliare. | +Taglio, Profilo, Linea, Sagoma. | *del volto.* | Specie di ricamo di abiti. || **-uzzare,** a. Tagliuzzare. || **-uzzato,** pt., ag.

+intalentare, a. (*intalènto*). Invogliare, Attalentare. | Infiammare di desiderio. || **+-ato,** pt., ag. Ardente di desiderio. | *di combattere.*

intallire, v. tallire. || **+intamare,** v. intaminare.

+intamburare, -azione, v. tamburare, ecc.

intaminare, a. (*intàmino*). *INTAMĬNARE. Guastare, Cominciare a corrompere. Contaminare. | *corpi* —. || **+-olare,** a. Intaminare.

intanagliare, -ato, v. attanagliare.

intanare, rfl. Entrare in tana. | Nascondersi in una tana. | Serrarsi dentro. Rintanarsi. || **-ato,** pt., ag.

+intando, v. tando.

intanfire, +-are, nt. (*-isco*). Pigliare odor di tanfo, o di muffa. | *in un collegio, monastero.*

intangìbile, ag. Non tangibile, Che nessuno può o deve toccare. | *Roma* —, in un telegramma di re Umberto al sindaco di Roma (20 sett. 1886). | *conquista* —. | *diritti, patrimonio* —. | Inviolabile. || **-ibilità,** f. Qualità d'intangibile.

intanto, av. In tanto. In questo tempo, mezzo, Frattanto. | In questo, In ciò (opp. a Inquanto). | In questa misura, modo. | +Tanto. | con sign. avversativo, Eppure, Ora come ora. | *che,* Sinché, Mentre. Fintanto. Tantoché. Siffattamente che. | +*quanto,* Intanto che.

+intardato, *INTARDĀTUS, v. tardo.

+intargato, ag., m. Soldato armato di targa.

intarlare, nt. Avere in sé i tarli. Esser roso da tarli. | v. intonchiare. || **-amento,** m. L'intarlare. || **-ato,** ag. Tarlato. Roso da tarli. | *mobili* —. | *dente* —, cariato. | Vecchio. || **-atura,** f. L'intarlare. | Effetto dell'intarlare: buco e polvere che fa il tarlo rodendo il legno.

intarmare, nt. Essere roso o consumato dalle tarme. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Effetto dell'intarmare.

intarsiare, a. Commettere insieme pezzetti di legname di piú colori a disegni, o di madreperla, tartaruga o sim. su legno duro. Lavorar di tarsia. | Mettere fili di piú colori nel ricamo. | Spargere di eleganze, finezze uno scritto. || **-amento,** m. L'intarsiare. || **-ato,** pt., ag. | *vetro, marmo, legno* —. | *cassetta, cofanetto, tabacchiera* —. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Chi intarsia. | Artefice di tarsia. || **-atura,** f. Lavoro di tarsia. || **-o,** m. Intarsiamento. | Arte dell'intarsiare, dello stipettaio o ebanista. | *con mogano, ebano, palisandro, verzino,* ecc.

intartarire, rfl. (*-isco*). Ricoprirsi di tartaro. || **-ito,** pt., ag. | *barile* —. | *denti* —.

intasare, nt. Otturare. Ingombrare. Ostruire. | Occludere, condotti, canali, buchi. | *ogni fessura.* | *per incrostazioni.* | Prendere un'infreddatura. || **-amento,** m. Lo intasare. || **-ato,** ag. Coperto di taso. | Ostruito. | *naso* —, per infreddatura. | *tubo, condotto* —. | Insudiciato. || **-atura,** f. Effetto dell'intasare. | Occlusione. | L'essere intasato. Infreddatura. || **+-azione,** f. Intasatura, per raffreddore.

intascare, a. (2. *intaschi*). Mettere in tasca. | *quattrini.* || **-ato,** pt., ag.

+intassare, a. Tendere fortemente, l'arco.

intassellare, a. Mettere tassèlli. Raccorciare con tassello. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro del mettere tassello.

intatto, ag. *INTACTUS. Non toccato. | Non corrotto. | Puro, Non macolato. | Integro. | *sigilli* —. | *l'esercito* —. | *forze* —. | *verginità, innocenza* —. | *fama* —. | *cadavere ancora* —. | *lasciare* — *la questione.* || **-amente,** In modo intatto. || **-issimo,** sup., ints.

intavolare, a. (*intàvolo*). Mettere sulla tavola. | *il pane,* per portarlo al forno. | negli scacchi, Ordinare i pezzi prima di cominciare la partita. | +Scrivere con note una musica. | +Comporre lo scheletro di una nave. | +Intarsiare, Incrostare. | Impalcare con tavole. | +Registrare, Mettere a ruolo, come prima si usava in tavole di marmo. | *un negozio,* Cominciare le prime trattative. | *un discorso,* Principiarlo. || **-ato,** pt., ag. Messo in tavola. | Intarsiato. | *discorso* —. | *pavimento* —. | +Dipinto su tavola. | *vento* —, disteso. | m. Parete di tavole. | Tavolato. | Assito. | Gola rovesciata. || **-atura,** f. L'intavolare. | Trattativa. | Norma, Regola. | Sistema di notazione adottato per alcuni strumenti a corda, dall'uso di segnare le lettere latine, significanti i suoni della scala, sulla tavola del monocordo: pel liuto si avevano 6 linee corrispondenti alle 6 corde, o sulle linee si segnavano i numeri che indicavano su qual tasto le dita della sinistra dovevano comprimere le corde; e sui numeri i segni dei valori.

intedescare, rfl. Prendere costumi e sentimenti tedéschi. | a. Render tedesco. | *la scienza.* || **-ato,** pt., ag.

integamare, a. Metter nel tegame. | *i fagiuoli.*

integèrrimo, ag. sup. *INTEGERRĬMUS. Integrissimo in probità, Incorrotto. | *vita, carattere, costumi* —. | *amministratore* —.

integrale, ag. Integro, Compiuto, Totale. | *restituzione* —. | Necessario, Essenziale. | *calcolo* —, Parte del calcolo infinitesimale che dà il metodo di ridurre una quantità differenziale a quella quantità di cui essa è la differenza infinitesima. | *pane* —, fatto con tutti gli elementi costitutivi del frumento. | m. Limite (quando esiste), a cui converga una somma di parti infinitesimali. || **-ista,** s. neol. (pl. *-i*). Socialista, che sta di mezzo tra i riformisti e i sindacalisti o rivoluzionari'. || **-mente,** In modo integrale, Compiutamente.

integrare, a. (*ìntegro*). *INTEGRARE. Rintegrare, Rendere intero, perfetto, compiuto, aggiungendo ciò che manca. | *i diritti.* | Trovar l'integrale di una quantità differenziale. | la persona, Supplirla negli atti in cui non potrebbe far da sé, per difetto di capacità. | rfl. Compiersi, Fondersi insieme compiendosi. Divenire un tutto compiuto. || **-abile,** ag. Che si può integrare. || **-abilità,** f. Qualità di integrabile. | *d'un'equazione.* | *criteri' d'*—. || **-amento,** m. L'integrare. || **-ante,** ps., ag. Che integra, Integrale. | *parte* —. || **-antissimo,** sup. || **-ativo,** ag. Che serve ad integrare. | *corsi, esami* —, per gli studenti militari. || **-ato,** pt., ag. Reso intero, Compito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che integra. || **-azione,** f. *INTEGRATĬO -ŌNIS. L'integrare. Reintegrazione. Coordinazione organica e compiuta delle parti. | Compimento. | *di un organismo.* | *della materia.* | Supplemento che serve a compiere, a colmare un difetto. | *corsi d'*—, per chi non ha potuto seguire tutti i suoi corsi di studio.

integro, +intègro, ag. *INTĔGER -GRI. Intero, Non mutilo. | *edizione* —. | *testo* —. | Perfetto, Che ha integrità. | Probo, Incorrotto, Sincero, Verace. | Intero. | *ab integro,* l. Di sana pianta. || **-amente,** In modo integro, Con integrità. Compiutamente. || **-issimo,** sup., int. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *INTEGRĬTAS -ĀTIS. Interezza. | *difendere l'* — *del territorio nazionale.* | Perfezione. | Purità. | *di animo.* | Lealtà. | Illibatezza, Probità. | *di costumi.* | Innocenza.

integumento, m. *INTEGUMENTUM (*tegère* coprire). Inviluppo, Membrane che servono a coprire organi: epidermide, cute e tessuto mucoso. | Involucro.

intelaiare, a. Mettere sul telaio. Disporre come in telaio. | *un negozio, una trama.* | *una macchina,* Metterne insieme i pezzi. || **-ata,** f. Il mettere la tela sul telaio. | Orditura. | Sorta di sega per legni di gran lunghezza: di un telaio di legno nel cui mezzo è fermata la lama parallelamente agli staggi. || **-atura,** f. Unione di piú pezzi di legname messi in telaio stabilmente, per sostenere e fortificare | *dei remi,* Sistema di sostegno ai banchi del remeggio delle galee.

+intelare, v. attelare.

+intellettìbile, ag. Che ha facoltà di intelletto, Intellettivo. | Intelligibile. || **-ivo**, ag. Che ha facoltà d'intendere, serve ad intendere. | *potenza, virtú, facoltà* —. | *ente, creatura* —, intelligente. || **-ivamente**, In modo intellettivo, Per virtú dell'intelletto.

intellètto, m. *INTELLECTUS. Intendimento, Conoscimento. | Potenza d'intuire le idee e i loro rapporti. Mente. Ragione, Intelligenza. | *umano*. | *animale senza* —, irragionevole. | *uomo d'*—, intelligente, intendente, acuto, giudizioso. | *vigore d'*—. | *velare, offuscare, deviare l'*—. | *lucido*. | Ragione, Prudenza. | pvb. *Il cataletto, acquistar fa l'*—. | Persona in quanto ha intelletto. | *i maggiori* — *d'Italia*. | Senso, Penetrazione, Apprendimento. | Conoscenza. | *perder l'*— *d'una cosa*. | *hanno perduto il ben dell'*—, i dannati che non possono godere del Sommo Bene, che è la conoscenza di Dio (Dante). | *d'amore*, Visione spirituale dell'amore (Dante). | +Significato, Senso. | *figurato, allegorico; letterale*. | +Intenzione. | Anima razionale posta da Dio nell'uomo. | *possibile*, Facoltà intellettiva inerente all'anima e potenziale, non ancora in atto; *attivo*, Facoltà operante nella sapienza. | *Averroe negava l'*— *possibile come facoltà innata; Tommaso d'Aquino lo confutava dimostrando la genesi dell'anima*. | *L'*— *trascende la mente umana*. | *speculativo*, che si volge alla scienza; *pratico*, che si volge alle opere, all'azione. | *divino*, di Dio. | Intelligenza, Angelo. | +pt., ag. *INTELLECTUS (pt. di *intelligĕre*). Inteso, Veduto con la mente, Appreso. || +**-ore**, m. **-rice**, f. Che intende, Intenditore. || **-uale**, ag. *INTELLECTUALIS. Dell'intelletto, Attinente all'intelletto. | *piaceri* —. | *facoltà, operazione* —. | *progresso* —, degli studi'. | *bellezza* —, spirituale. | *virtú* —, teologale. | *luce* —, Intelletto. | *sostanza* —, Anima. | m. Oggetto della conoscenza astratta. | Chi vive nel mondo degli studi' e dell'intelligenza; Uomo di cultura e giudizio elevato (com. ir.). || **-ualità**, f. *INTELLECTUALĬTAS -ĀTIS. Qualità e stato di ciò ch'è intellettuale. || +**-ualizzare**, a. Collocare nell'ordine delle cose intellettuali. || **-ualmente**, In modo intellettuale. | Spiritualmente. | *conoscere* —. || **-uare**, a. Intellettualizzare.

intellezióne, f. *INTELLECTĬO -ŌNIS. Atto dell'intelletto, Operazione dell'intelletto. Intendimento. Conoscimento.

intelligènte, ag. *INTELLĬGENS -TIS (pt. *intelligĕre*). Che conosce, intende, Che capisce, ha discernimento e facoltà di bene intendere e giudicare. | *uditorio* —. | *medico* —. | *Intelligenti pauca*, l., A buon intenditor, poche parole (per capire). | Di mente sveglíata e colta, Di intelletto bene esercitato. | *occhio, sguardo* —. | *operosità* —. | *lavoro* —, fatto con grande gusto e perizia. | *animale, bestia* —. | Intenditore, Chi si intende di qualche arte o scienza. | *di musica, pittura, antichità*. | pl. Persone colte, intellettuali. || **-entemente**, Da intelligente. || **-entissimo**, sup. || **-enza**, f. *INTELLIGENTĬA. Perspicacia, Intelletto, Attitudine a intendere. | *Dio pose l'* — *nell'uomo*. | *acuta, fina, superiore; tarda, torpida; fiacca*. | Comprendonio, Giudizio. | *del cane, del cavallo*. | Cognizione, Notizia. | *d'una lingua, del diritto*. | Perizia, Abilità, Pratica, Discernimento e giudizio. | *lavorare con molta* —. | *in enologia*. | *acquistare* — *di q. c.* | Intendimento. | *di facile* —, facile a intendere. | *di difficile* —. | *a* — *del testo*, A renderlo piano e facile. | Accorgimento. Avvertenza. | Accordo, Intesa. | *aver* — *con alcuno*, Intendersela. | *esser d'*—, d'accordo. | *passare, correre* — *tra due o piú*. | *mantenere* — *per lettera*. | Pratica occulta. | *avere* — *col nemico*. | *segno d'* —, Bandieruola di 5 croci nere in campo bianco per significare di aver capito. | Facoltà attiva dell'intelletto. | Una delle tre potenze dell'anima razionale (con memoria e volontà). | *suprema*, Dio. | *motrice*, dei cieli, Angelo. | pl. *celesti*, Angeli. || +**-enziale**, ag. Intellettuale, Dell'intelligenza. || +**-enzialità**, f. Intellettualità. || **-ibile**, ag. *INTELLIGIBĬLIS. Che si può intendere. Comprensibile. | *scrittura* —. | *discorso* —. | *mondo* —, che si apprende con l'intelletto (opp. a *sensibile*). | *linguaggio* —. | +*operazioni* —, dell'intelletto. | m. Oggetto della speculazione intellettuale. || **-ibilissimo**, sup. || **-ibilità**, f. *INTELLIGIBILĬTAS -ĀTIS. Qualità dell'intelligibile. Facilità d'essere inteso. | *del mistero*. || **-ibilmente**, Spiritualmente. | In modo intelligibile.

intemerato, ag. *INTEMERĀTUS. Illibato, Incorrotto, Puro, Integro. | *coscienza* —. | *fama* —. | *innocenza, castità* —. || **-a**, f. Lunga preghiera a Maria Vergine che cominciava: 'O Intemerata'! | Rimprovero improvviso, piú o men lungo e solenne. Discorso lungo tedioso e spiacevole, o di rimprovero.

+intempellare, v. tempellare.

intemperante, ag. *INTEMPĔRANS -TIS. Che non tempera, non corregge le proprie voglie; Sregolato. | *nel mangiare, bere*. | Eccessivo, Smoderato. Non corretto. | *linguaggio* —. | Incontinente. || **-antemente**, Da intemperante. || **-antissimo**, sup. || **-antissimamente**, av. sup. || **-anza**, f. *INTEMPERANTĬA. Smoderatezza, Incontinenza. Mancanza di temperanza. | Sregolatezza. | *di linguaggio*, Eccesso, Violenza, Mancanza di freno. | *frenare l'*—. | Atto d'intemperante. | +Intemperie. || **-ato**, ag. *INTEMPERĀTUS. Non temperato; Sfrenato. Immoderato. || **-atamente**, Sfrenatamente, Sregolatamente. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup. || +**-atura**, f. Intemperie.

+intemperare, v. temperare.

intempèrie, f. *INTEMPERĬES. Cattiva stagione. Disordine nell'atmosfera. | Freddo, Pioggia, Grandine, Vento. | *esposto alle* —. | *ripararsi dalle* —. | +Cattiva temperatura degli umori.

intempestivo, ag. *INTEMPESTĪVUS. Non fatto a tempo, Che è fuor di tempo, Inopportuno. | *neve* —, in settembre o in aprile. | *domanda, proposta* —. | *discorsi* —. | Improvviso. | *battaglia, assalto* —. || **-ivamente**, In maniera intempestiva. || **-ività**, f. *INTEMPESTIVĬTAS -ĀTIS. Tempo inopportuno. Inopportunità. || +**-o**, ag. (*intempèsto*). *INTEMPESTUS. Fuori del tempo debito: della parte della notte piú alta, circa mezzanotte.

intèndere, a. (*intési, inteso*, +*intenduto, intiso*). *INTENDĔRE tendere, applicar la mente. Penetrare o comprendere con la mente. Capire. | *un autore, Dante, Tacito*. | *il senso riposto, l'allegoria*. | *il latino, tra le righe*, Capire piú che non si dica o quel che si dissimula. | *le allusioni*. | *la volontà, il pensiero altrui*. | pvb. *Dire a nuora perché suocera intenda*, Parlare indirettamente. | *Intendami chi può che m'intend'io* (Petrarca). | *m'intendo da me!* Non voglio spiegarmi. | *m'intend' io nelle mie orazioni!* | pvb. *Chi non intende la sua scrittura, è un asino di natura*. | *non* — *ragione*, Non volerla capire. | *alla prima, subito, per aria, male, a rovescio, a modo suo; a mezzo*. | *a sordo*. | *E' un cattivo sordo quello che non vuole* —. | *non* — *a sordo*, Accettar subito l'invito. | *non c'è maniera d'* —! | *M'intendete!?* per minaccia o per richiamare l'attenzione. | *in buona o in mala parte*, Dare un senso buono o sfavorevole. | *intenderla*, Intender la cosa, Capire. | schr. *Chi l'intende e chi l'intonda. Chi l'intende è bravo. Non la intendo cosí!* | *intenderla male*, Non averci piacere, Non assentire. | *per*, come, nel senso. | *per lingua un linguaggio letterario; per libertà il rispetto dei diritti altrui*. | *che cosa s'intende per giustizia, per onestà*. | *s'intende*, Si deve ritenere, Va inteso. | *S'intende acqua, non tempesta!* | *la briglia, il freno, la minaccia* (dell'intelligenza degli animali). | *il fischio; il segnale*. | *ho inteso, intendo!* | Aver la visione di Dio, Intuire con l'intelletto. | *Gli angeli, i beati intendono Dio*. | *lasciar* —, Far capire. | *dare a* —, com. una cosa per un'altra. | *lucciole per lanterne*, Prendere, Scambiare. | *darla a* —, una fandonia. | *lasciarsi* —, Farsi capire. | Sapere, Conoscere. | *desidero* — *da voi*. | pvb. *Chi cerca trova e chi domanda intende*. | *di latino, di filosofia*. | Ascoltare, Esaudire. | *parole di pace*. | Udire, Sentire. | *un suono, un rumore*. | *non* — *le parole*, Non riuscire a distinguerle. | *ho inteso dire*. | *e udire*. | pvb. *Chi ha orecchie intenda, E chi ha denaro spenda*. | Tendere, Drizzare, Applicare. | *l'occhio, la mente, l'animo; l'opera*. | *l'arco*, Caricarlo, Dare la tensione. | +*la voce*, Ren-

derla acuta. | †*lite*, Intentare. | rfl. Aver conoscenza, perizia. | *d'arte, di musica, di stoffe, di libri rari*, Averne pratica ed esperienza. | *intendersene poco, molto.* | *Lasciar fare a chi se n'intende.* | Sentirsi. | *correre un fremito per la vita, rizzare i capelli.* | Esser d'accordo, Aver intelligenza insieme. | *con uno*, Accordarsi. Capirsi. | *se la intendono!* | *intendiamoci!* Spieghiamoci, Conosciamo bene che cosa vogliamo e pensiamo. | Amarsi, Fare all'amore, Aver relazioni amorose, intime. | nt. Attendere, Aver la mente, Pensare. | *al lavoro, a guadagnare.* | *al cuoio e allo spago*, di un calzolaio (Dante). | *con tutta l'anima, con tutte le forze.* | Operare. | *al bene della patria; a un fine nobile.* | Proporsi, Far proposito. | *di dire, di scrivere un libro.* | Volere, Esigere. Pretendere. | *intendo che facciate il vostro dovere; che usciate.* | *e volere.* | Aver intenzione. | *non intende di offendere.* | *che cosa intende di dire?* (con senso di risentimento e minaccia), Si spieghi meglio. | Mirare. | Aver la mente, Badare, Pensare. | *ad altro.* | rfl. tosc. *darsi a* —, Immaginar di essere, Credersi. || **-acchiare**, a., nt., dm. fam. Intendere alquanto. || †**-acchio**, m. fam. Comprendonio, Giudizio. || †**-anza**, f. Passione amorosa. | Donna amata. || **-ente**, ps., ag., s. Che intende. | Che s'intende, ha pratica, conoscenza, perizia. Conoscitore, Intelligente, Intenditore. | *persona* —, competente. | *lasciar giudicare agl'*—. | †*fare* —, Avvertire. Far le viste. | †*essere* —, Avere intenzione. | †Intelligibile. | m. Amministratore. | *dei beni di un principe.* | †Governatore di provincia, Prefetto (come nel regno delle Due Sicilie). | †*generale delle finanze*, Ministro delle finanze. | Sopraintendente alle finanze dello Stato in una provincia. | ✂ Capo dei servizi' d'intendenza. | f. ✠ †Superiora, in alcuni conventi. || **-enza**, f. Ufficio dell'intendente di finanza, e luogo dove risiede. | Distretto amministrato da un intendente. | ✂ Complesso dei servizi' amministrativi (spec. di appalti, forniture, contabilità), che occorrono spec. in tempo di guerra. | *Nella recente guerra l'* — *risedeva a Vicenza.* | †Intelligenza, Intendimento. Senso. | †Passione amorosa, Persona amata. || †**-evole**, ag. Intelligibile. | Intendente, Intelligente. || †**-evolmente**, In modo chiaro. | Con intelligenza, intendimento. | Con intenzione. || †**-ibile**, ag. Che si può intendere. || **-icchiare**, a., nt., dm. e frq. Intendere un poco, Cominciare a intendere. || **-imento**, m. Facoltà di comprendere, conoscere. Intelligenza, Intelletto. | *uomo d'* —. | Discernimento, Ragione, Giudizio. | *di retto, savio* —. | Senso, Opinione, Concetto: ciò che si vuole intendere, si ha in mente. | Proposito, Scopo, Intenzione. | *non è mio* —... | Idea, Disegno. Intento. | Voglia, Desiderio. | *recare al suo* —. | †Notizia. | †*dare* —, Significare. | Intesa. | †Passione amorosa. Persona amata. || **-imentino**, m. dm. vez. || †**-itivo**, ag. Che ha potenza d'intendere. Intellettivo. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Intendente, Che intende, ha intelligenza. | pvb. *A buon — poche parole.* | Conoscitore, Esperto. | *savio* —. | †Amante. || **-ucchiare**, a., nt. Intendicchiare.

intenebr are, a. (*intènebro*). Coprir di tenebre. Ottenebrare. | Offuscare, Oscurare. | *la mente, l'intelligenza.* | *un testo*, con le chiose. | †Danneggiare, Sciupare, Privar di splendore. | †Illividire. | nt. Diventar cieco. || **-amento**, m. L'intenebrare. | Offuscamento. Oscuramento. || **-ato**, ag., pt. Oscuro, Offuscato. | Confuso, Sbalordito. || †**-ire**, nt. (*-isco*). Empiersi di tenebre, Offuscarsi. || †**-ito**, pt., ag.

intener ire, †-are, a. (*-isco*, †*intènero*). Far divenir tenero. Ammorbidire. | Commuovere. Rendere facile ai sentimenti delicati, di compassione, Muovere a pietà, a provar compassione. | *il cuore, gli animi.* | *a piangere.* | pvb. *Febbraio intenera*, ecc., v. imbocciare. | nt. rfl. Divenir tenero. | *di piante, verdure.* | *nell'acqua; sotterra.* | *baccalà messo a* —. | Infrollire. | rfl., nt. Commuoversi. || **-imento**, m. L'intenerire. Commozione, Compassione. || **-ito**, pt., ag.

intèns o, ag. *intensus (pt. di *intendĕre*) che ha tensione, tirato. Molto gagliardo, Pieno di forza ed energia, o spinto a grado altissime di potenza. Vivissimo e attivo. | *luce, suono* —. | *caldo, freddo* —, eccessivo. | *studio* —. | Veemente. | *volontà, desiderio, affetto, passione, odio, dolore.* | *opera — ed efficace.* | *colore* —, molto carico. || **-amente**, In modo intenso. | *guardare* —. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ificare**, a., neol. (2. *-ifichi*). Rendere intenso, Rafforzare. | *il lavoro, l'azione, la propaganda.* || **-ione**, f. *intensĭo -ōnis. Forza del tendere o drizzare verso q. c. | Intensità, Forza. | *di calore, freddo, luce.* | *di dolore, amore.* | Tensione. | *d'animo*, delle facoltà dell'animo poste in azione con maggior forza. | 𝄞 †Tiramento del suono all'acuto. || **-ità**, f. Qualità di intenso. Energia, Gagliardia, Forza. | *grado d'*—. | *crescere, scemare d'* —. | *del suono, del movimento.* | *del freddo, del caldo.* | *dell'azione.* | ⚕ Violenza, Fierezza. | *del male, dell'infezione.* | *del contagio, del morbo.* | ⚙ *della corrente.* | *dei raggi luminosi.* | 𝄞 Grado di forza di un suono determinato dalle vibrazioni e dall'energia con cui si provoca. || **-ivamente**, In modo intensivo. | Per rispetto all'intensità. || **-ive**, av., l. Intensivamente. || **-ivo**, ag. Atto a dare o crescere intensità. | ⚘ *cultura* —, con cui si cerca di trarre il maggior profitto da una data estensione di terra con maggior lavoro e spesa, come degli ortaggi e dei legumi. | *significato* —, ✎ che accresce forza all'idea fondamentale. | *superlativo* —, di qualità non suscettiva di aumento, ma che rileva una maggior forza; p. e. *infinitissimo.*

intent are, a. (*intènto*). *intentare. ⚖ Presentare, muovere, opporre con intenzione di nuocere, minacciando. | *lite, causa, processo, accusa.* | Tentare. Procurare di fare. || **-abile**, ag. *intentabĭlis. Da non potersi tentare. | ⚖ Che si può intentare. || **-ato**, ag. *intentātus. Non tentato. | *non lasciar nulla* —. | Inesplorato. | *mari, foreste* —. | *miniera* —. || †**-azione**, f. *intentatĭo -ōnis. Azione dell'intentare. | Tentazione.

†intentiv o, ag. *intentīvus. Che ha forza d'intendere. | Attento, Intento. | *sguardo* —. || **-amente**, Attentamente.

intènt o, ag. *intentus (pt. di *intendĕre*), teso, drizzato. Tutto attento, Applicato. | *occhi, sguardo* —, fiso. | *e fiso.* | *orecchi* —. | *allo spettacolo.* | *alle sue faccende; al giuoco.* | *agli studi', alla preghiera, alla grande impresa.* | *con l'animo, la mente.* | *alla preghiera*, Assorto. | *al guadagno.* | †Intenso. | *devozione* —. | m. Scopo. | Intenzione, Intendimento, Proposito, Fine, Disegno, Sforzo. | *dell'autore.* | *il suo — era tutto nel bene.* | *drizzare, porre l'*—. | *mirare a un* —. | *nobile, magnanimo; malvagio.* | *riuscire, giungere all'*—. | *conseguire, raggiungere l'*—. | *con, in, a* —. | *di*, con l'inf. | *di bene.* | Attenzione, Cura. | Animo, Mente. | Oggetto dell'attenzione. || **-amente**, Attentamente. | Con intenzione. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

†intènz a, f. Intenzione, Intendimento. | Significato. | Amore. Persona amata. | Contesa. || †**-are**, a. Dare intenzione. | Innamorare. | Contrastare. | rfl. Avere intenzione. Intendere.

intenzión e, f. *intentĭo -ōnis sforzo, applicazione. Intendimento ad un fine, Proposito deliberato. | *con* —. | †*per* —, Di proposito. | *era sua — di* (con l'inf.); *che* (col sgg.). | *aver ferma* —. | *una mezza* —. | *manifestare, dichiarare la sua* —. | *opporsi all'*—. | *contrastare l'*—. | *del fondatore, del testatore.* | Cura, Sforzo. | *mettere tutta l'*—. | *allentarsi dell'* —. | †Tendenza naturale. | †Ufficio, Fine destinato. | *dei peli*, di difendere il corpo. | *del rimedio, del medicamento.* | ⚕ *agire di prima* —, direttamente, con effetto immediato. | *di seconda* —, con effetto secondario. | Disposizione d'animo verso un fine. | *buona, cattiva; pura, schietta, falsa.* | Fine assegnato all'azione. | *far dire una messa secondo la propria* — (senza manifestarla). | *senza* —, Involontariamente. | *oltre l'*— (l. *præter intentionem*), Senza volerlo, Senza farlo apposta. | *segreta* —. | *Dio è giudice dell'*—. | Volontà, Desiderio, Mira. | *malignare sulle* —. | *obliqua, malvagia; lontana.* | *bastar l'*—. | *tener conto della buona* —. | pvb. v. inferno. | *aver cattive* —, propositi di far del male. | Oggetto del desiderio. | Intendimento, Concetto, Intento. | *della legge*, Senso, Spirito. | *dell'autore.* | *dell'arte, dell'artista*, Idea che vuol rappresentare. | Senso, Significato. | ✎ Notizia, Immagine, Specie. | †Opinio-

ne. | *dare* —, Far credere, Significare. | +Affermazione, Assunto, Principio. || **-aćola**, f. peg. || **-ale**, ag. Di intenzione. Fatto con intenzione, con idea preconcetta, Premeditato. | *questioni* —, relative alle intenzioni. | Di reato compiuto coll'intenzione di raggiungere il fine. | +Ideale, Dell'idea. | *specie* —, Immagine che si credeva movesse dai corpi per far impressione sui sensi. || **-almente**, Con intenzione. | +Idealmente. | Nell'idea. || **+-are**, a. Dare intenzione. || **-ato**, ag. Che ha intenzione. Disposto. | *di mandarlo via, di non farne più nulla.* | *male* —, Che ha cattivi propositi. | *ben* —, Buono. || **-uccia**, f. dm. Intenzione non ancor ferma.

intepidire, v. intiepidire.

inter, prp. 1. Tra, Fra. | *cætĕra*, Fra le altre cose, Fra l'altro. | *nos*, Tra noi, Nella nostra piccola compagnia; In confidenza, A quattr'occhi. || *vivos*, **+intervivo**, Di donazione fatta tra vivi, non per testamento.

+interame, m. Tutte le interiora dell'animale.

interamente, v. intero.

+interare, -ato, v. interinare, interito.

interarticolare, ag. Posto tra due ossa articolate.

interbinario, m. Spazio che trovasi tra due binari' contigui.

+intercadènte, ag. v. intermittente.

intercalare, ag., m. *INTERCALĀRIS frapposto Giorno che s'aggiunge al febbraio negli anni bisestili. | Bisesto. | *mese* —, che aggiungevasi all'anno lunare per eguagliarlo al solare. | *luna* —, La 13ª, che occorre ogni 3 anni. | Embolismo. | Giorno che si aggiunge o si toglie nei viaggi intorno al mondo, secondo che si va verso ponente o levante. | Giorno d'intermittenza nelle malattie accessionali, periodiche. | Ritornello di un verso alla fine di strofa o stanza. | Frase che si replica in fine di strofa nelle canzoni sacre. | Parola o frase che alcuni hanno il vezzo di frapporre spesso nel discorso; p. e. *ecco, dunque, dice, io*, e riesce alquanto noiosa a chi ascolta. | *avere un* —. | *rendita* —, di un benefizio vacante. | a. (*intercalo*). *INTERCĂLARE. Frapporre. Inframmettere. | *incisioni, vignette nel libro.* | Mettere il giorno intercalare, l'intercalare. | Usare intercalazione. | *un verso*, alla fine di ogni strofa e sim. | *una partita in un conto*, Registrare. || **-ato**, pt., ag. | *figure* —, nel testo. || **+-ario**, ag. Intercalare. || **-azione**, f. *INTERCALATĬO -ŌNIS. Inserimento. | Ciò che è intercalato.

intercapèdine, f. *INTERCAPĒDO -ĬNIS. Vuoto, Intervallo, Interstizio. | Spazio tra un piovente di tetto e un altro, o fra due corpi di fabbriche, tra due muri molto avvicinati.

intercèdere, nt. (*intercedetti, -ceduto, -cèsso*). *INTERCĒDĔRE intromettersi, farsi mallevadore. Intervenire a pregare in favore di alcuno. | *presso il ministro; a Dio; per la grazia, per la liberazione.* | a. Ottenere per grazia a favore di alcuno. | *il perdono per alcuno.* | nt. Passare o stare o correre di mezzo: di spazio tra due corpi, di tempo tra due tempi; di legami, relazioni tra due persone o famiglie; di differenza tra cosa e cosa. | Avvenire o accadere tra un fatto e l'altro. | *Fra il trattato di Londra del 1915 e la vittoria è intercéduto lo sfacelo della Russia.* | +Intervenire opponendosi. Interdire, Negare. || **-ente**, ps., ag. Che intercede. | *Maria Vergine — per i peccatori.* || **-enza**, f. Mediazione. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Intercedente, Intercessore.

intercellulare, ag. , Che è posto o passa tra le cellule. | *linfa* —, che scorre tra le cellule dei tessuti.

intercervicale, ag. Che è posto tra le vertebre del collo.

intercessióne, f. *INTERCESSĬO -ŌNIS intervento, garanzia. Preghiera in favore altrui. Intervento in favore, com. pregando. | *per — di un potente.* | +Opposizione. || **-ore**, m. **+-ora**, f. *INTERCESSOR -ŌRIS. Che intercede e prega per altri. | *santo* —. | *E nulla a tanto — si nega* (Tasso, *Gerus. Lib.*, II 52). || **-o**, pt., ag. (*intercèsso*). *INTERCESSUS. Interceduto.

intercettare, a. (*intercètto*). INTERCETTO. Arrestare missive o sim. per iscoprire intenzioni, accordi, fatti, o impedirne il recapito. | *lettera, notizia, corrispondenza.* | *un radiotelegramma*, Sorprenderlo e riceverlo con pro pri' apparecchi mentre è trasmesso da nave o da terra; spec. in guerra. | *luce, acqua, vapore, suono*, Non lasciarli passare frapponendo diaframmi, valvole, settori. | Tagliare le linee, Impedire il corso dei piani. || **-amento**, m. L'intercettare, Intercezione. || **-ivo**, v. intercetto.

intercètto, ag. *INTERCEPTUS (pt. di *intercipĕre*), arrestato, sottratto. Impedito, Intercettato, Rapito, Troncato. | *lettere* —. | *via* —. | *opera* —, perduta, smarrita. | *linea* —, compresa fra certi termini. | *arco dell'equinozio — tra due meridiani.* || **-ivo**, ag. Atto a intercettare, a fare intercetto.

intercezióne, f. *INTERCEPTĬO -ŌNIS. Intercettamento, Sottrazione, Arresto, Impedimento. | +Specie di fasciatura usata per impedire il propagarsi della gotta o di reumatismi negli arti.

interchiùdere, a. (*interchiusi, -chiuso*). *INTERCLŪDĔRE. Chiudere il passo, Serrar fuori, Impedire; Intercludere. | Chiuder dentro, Contenere.

intercìdere, a. (*intercisi, interciso*). *INTERCĪDĔRE. Tagliare in mezzo, Dividere con un taglio, Troncare. | *le arterie.* | Separare, Tramezzare, Interrompere. | +Levar di mezzo. || **+-imento**, m. Taglio, Interruzione.

intercisióne, f. *INTERCISĬO -ŌNIS. Taglio, Interruzione. || **-o**, pt., ag. *INTERCĪSUS. Tagliato in mezzo. Troncato. | *san Giacomo* —, martire in Persia. | Spartito, Separato. | *gradinata di sedili intercisa per il passaggio*, nei teatri (v. fig. a gradinata). | *foglie* —, spartite. | *polso* —, intermittente. | *giorni* —, di mezza festa. || **-amente**, Interrottamente.

interclùdere, v. interchiudere.

intercolunnio, -ónnio, m. *INTERCOLUMNĬUM. Spazio tra colonna e colonna.

intercórrere, nt. *INTERCURRĔRE. Frapporsi, Passar di mezzo. || **-ente**, ps., ag. Intercedente, Che passa di mezzo. | *tempo* —. | Di malattia sopraggiunta durante un' altra esistente e che dipende da essa. | *polso* —, intermittente, irregolare.

intercostale, ag. Posto tra due coste. | *arterie* —, tra le coste; la superiore che nasce dalla succlavia, le inferiori dall'aorta. | *muscoli, nervi* —. || **-mente**, Tra una costola e l'altra.

intercutaneo, ag. Posto tra la carne e la cute.

interdentale, ag. Di suono che si pronunzia fra i denti, come il *th* inglese, il *ci* spagnuolo, il θ del greco moderno.

interdétto, pt., ag. *INTERDICTUS (v. interdire). Vietato, Impedito. | Colpito di interdizione. | *i condannati all'ergastolo o alla reclusione per più di 5 anni e gl'infermi di mente sono* —. | Colpito d'interdetto. | *chiesa — per un omicidio commessovi.* | Impedito. | *non* —, lecito. | Sorpreso dolorosamente, Turbato. | *rimanere* —. | m. *INTERDICTUM. Decreto che interdice. Divieto. | Sospensione: censura o pena per la quale sono vietati il celebrare, il seppellire e alcuni sagramenti in una città o Stato. | *l'— di Firenze; di Venezia*, nel 1606, durante il quale Paolo Sarpi la difese contro Pio V; *della Francia*, al tempo di Bonifacio VIII. | Sospensione al sacerdote di esercitare alcuni uffici'. | Scomunica. | *lanciare, fulminare l'*—. | *colpire d'*—. | Formola con la quale il pretore comandava o proibiva alcuna cosa.

+interdìcere, a. Interdire. || **-ente**, ps., ag. Che interdice. | *l'autorità* —. || **-imento**, m. L'interdire.

interdire, a. (v. dire). *INTERDĪCĔRE. Vietare, Proibire, com. di autorità. | *l'accesso, l'entrata, il passaggio.* | ⚖ Colpire di divieto nell'esercizio dei diritti. Pronunziare l'interdizione. | *dai pubblici uffizi'.* | *il possesso, l'amministrazione dei beni.* | *il commercio, l'esportazione.* | ✠ Sospendere da una facoltà un sacerdote. Colpire di interdetto. | *chiesa, città.* | Scomunicare. | ∩ *dall'acqua e dal fuoco,* Mandare in esilio, Bandire.

+interditt o, pt., ag. Interdetto. || **-ore,** m. **-rice,** f. Che interdice. || **-orio,** ag. Di interdizione. | *decreto —.*

interdizióne, f. *INTERDICTĬO -ŌNIS. ⚖ Provvedimento che priva della facoltà di amministrare i propri' beni e sottopone a tutela, per demenza. | *legale,* per effetto di una condanna; *giudiziale,* disposta con sentenza. | *perpetua, temporanea.* | *dai pubblici uffizi'.* | ✠ Sospensione dell'esercizio del culto. Interdetto. | *sotto pena d' —.* | *levare l' —.* | Scomunica. | Proibizione, Divieto. | *di frequentare il teatro, i luoghi pubblici; di leggere un libro.* | ⚔ *tiro d'—,* con le artiglierie, per impedire l'accorrere delle riserve.

+interdótto, m. *INTERDUCTUS. Intromissione, Mediazione. | *con l' — d'un cardinale parlò al papa.*

interess are, a. Essere d'utilità, d'interèsse. Riguardar da vicino, Concernere, Importare. | *la città, lo Stato; il bene pubblico; l'onore; la felicità; la religione; la comunità.* | Far che alcuno s'interessi, Muovere a partecipare al caso, alle condizioni di altri, in favore, Usare come intercessore. | *il ministro.* | Far partecipe, Far entrare in un'impresa. | *alla sottoscrizione, al buon esito.* | *nella gara, nella propaganda.* | Dilettare, Destare l'attenzione. Attirare, Commuovere, Piacere. | *Spettacolo, libro che interessa.* | *l'uditorio.* | Far partecipe altri di cose o affari. | *nell'azienda.* | Cattivarsi l'animo, Commuovere. | rfl. Entrare nei fatti d'altri. Prendersi interesse. | *a favore, delle cose, per i fatti.* | Impacciarsi, Brigarsi, Occuparsi, Darsi cura, pensiero. | *alla condizione dei profughi, dei mutilati.* | Adoperarsi in favore d'alcuno. | *soverchiamente.* || **-amento,** m. L'interessarsi. Partecipazione agli affetti o casi altrui. | *con vivo, molto —.* | Interesse. | ⚖ Interessenza. || **-ante,** ps., ag. Che interessa. Che desta interesse. | *stato —,* Gravidanza. | Importante. | Piacevole, Commovente, Attraente. | *spettacolo —.* || **-anza,** f. ⚖ Interessenza in un'azienda. || **-atezza,** f. L'essere interessato al proprio utile. || **-ato,** pt., ag. | Attinente all'utile, al lucro. | *brame, premure, proposte —,* mosse dall'interesse personale. | Avido, Dedito al proprio interesse. | Egoista. | Chi ha interesse in qualche negozio, impresa o causa. Partecipe, Partecipante. | Persona a cui importa o può importare cosa determinata. | *notificare agl' —; invitare gl' —.* | *le opposizioni degl'—.* | *alla presenza degl'—.* | +*di, con,* Familiare, Amico, Legato in qualche modo da rapporti. || **-atissimo,** sup. || **-atamente,** Per motivo d'interesse.

interèss e, m. *INTERESSE importare, appartenere. Ciò che importa principalmente al nostro essere, come utile, onore, mezzo, diletto, piacere e sim., e il sentimento e la considerazione di esso. | *ledere l'—.* | Utilità, Vantaggio, Tornaconto. | *conciliare l' — comune; salvare gl'— dei terzi.* | *della patria, dello Stato, della religione.* | *morale, materiale.* | Lucro, Guadagno. | *senza —,* Gratuitamente. | Utile che si ricava dei denari prestati o si dà dei presi a prestito. Cambio, Frutto. | *e capitale.* | *mite, usurario.* | *del 4, del 6 per 100.* | *fruttare, dare un —.* | *godimento, scadenza degl' —.* | *sopra —,* composto. | *regola d'—,* che insegna a calcolare l'interesse sulla somma: *semplice, composto.* | *dare, prendere a —,* a mutuo. | +*stare in sugl' —,* Continuare a pagare i soli interessi di un debito. | Sentimento di ciò che importa alla condizione, al decoro, alla conservazione. | *personale.* | *pubblico.* | *nell'— di tutti.* | *della società, comunità; igiene.* | Occupazione, Negozio, Faccende, Affari. | *fare, amministrare gl'—.* | *attendere ai propri' —.* | Partecipazione, Parte. | *in un negozio, contratto.* | Sentimento dell'utile proprio. Egoismo. | *far tutto per —.* | *dedito all' —.* | Affetto con cui si partecipa alle cose di fuori. | *per lo spettacolo.* | Attrattiva. | *privo d'—.* | Premura, Sollecitudine, Impegno. Zelo. | *far cosa con grande —.* | Briga, Fastidio. | *pigliarsi — per gli altri.* || **-accio,** m. peg. Attaccamento al guadagno. || **-enza,** f., neol. ⚖ Partecipazione agli utili. || **-ino,** m. dm. || **-oso,** ag. Affezionato al proprio interesse. Interessato. || **-osaccio,** ag., peg. || **-osamente,** Interessatamente. || **-uccio, -ùcolo,** m. dm. Piccolo interesse.

interézza, f. Totalità, Tutto, L'essere intero. | *nella sua —.* | Integrità. | *di mente.* | +Probità.

interfer ire, nt. (*-isco*). ☼ Incontrarsi in uno stesso punto di due o piú movimenti. || **-enza,** f. ☼ Fenomeno per cui due onde luminose o sonore incontrandosi possono elidersi a vicenda.

interfètt o, pt., ag. *INTERFECTUS (*interficĕre* uccidere). ⚖ Ucciso. || **-ore,** m. *INTERFECTOR -ŌRIS. Uccisore.

interfezióne, f. *INTERFECTĬO -ŌNIS. ⚖ Uccisione.

interfogliaceo, ag. ♣ Di fiori che nascono alternativamente tra ciascun paio di foglie opposte.

interfogli are, a. Cucire tra i fògli di un libro, ecc., fogli bianchi per fare aggiunte, correzioni, note, ecc. || **-ato,** pt., ag. Provvisto di fogli inserti. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dell'interfogliare. || **-o,** m. (*interfòglio*). Foglio di carta che si ponga tra cosa e cosa, tra altri fogli.

+interghiezióne, v. interiezione.

interiettiv o, ag. *INTERJECTĪVUS. ☙ Che s'interpone, in esclamazione, o in parentesi. || **-amente,** A mo' di interiezione.

interiezióne, f. *INTERJECTĬO -ŌNIS interposizione. ☙ Esclamazione, Particella invariabile, talvolta semplice suono di voce, che esprime dolore, meraviglia, sdegno, o sim., e sta per sé nel discorso. | *esclamativa.* | *discorso pieno di interiezioni.* | Figura che interrompe il costrutto per mettervi un'esclamazione.

interiglio, m., dlt. Massello. Pedagnòlo.

intèrim, av., l. Frattanto, Intanto. | m. Intervallo di tempo nel governo di un ufficio, mentre non è nominato ancora il titolare. Incarico di reggere provvisoriamente un alto ufficio. | *del ministero del Tesoro.* | *Il Crispi tenne sempre l'— degli Esteri.* | *assumere l'—.* | *di Carlo V,* ✠ Regolamento emanato il 1548 ad Augusta con cui si decidevano alcuni articoli di dottrina da insegnare frattanto che si convocava il concilio. | v. interino.

interin are, a. *fr. ENTERINER (l. *integrare*). ⚖ Vidimare, Ratificare atto o decreto, di autorità. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Vidimazione dell'autorità superiore.

interin o, ag. *INTĔRIM frattanto. Provvisorio, Dell'interim, Interinale. | *medico —,* che regge una condotta nell'assenza del titolare. || **-ale,** ag. Che ha l'interim, Interino. | *ministro —.* || **-almente,** In modo interinale. || **-ato,** m. Ufficio dell'interino.

interiór e, ag. *INTERĬOR -ŌRIS (compr. di *intra*). Che sta dentro, Della parte di dentro (opp. a Esteriore). | *lato, faccia —.* | *scarpa —,* ⛫ dell'argine, dalla parte dell'acqua. | Che appartiene allo spirito, all'animo, alla coscienza. | *mondo, vita —,* che si svolge nell'anima e nella mente. | ✠ *vita —,* Commercio dei mistici con Dio. | *culto —,* interno, che non si manifesta con l'esercizio. | *senso, sentimento —,* non dipendente direttamente dagli agenti esterni. | m. Animo, Mente, Intimo, Intimità, Segreto della coscienza. | Parte interna. | pl. m. Interiora. || **-a,** f. pl. *INTERIŌRA cose di dentro. Intestini, ed altri visceri contenuti nella cavità del petto e del ventre degli animali. Visceri. | Vivanda di interiora. | *di pollo,* Rigaglie. | *di agnello, vitello.* || **-ità,** f. L'essere interiore. | Vita spirituale interiore. | *della coscienza,* Interno, Intimità. || **-mente,** Nell'interno, Nell'intimo dell'anima. Dentro, Di dentro, Dalla parte di dentro.

interito, ag. (tosc.). Intirizzito, Che sta dritto e teso, Rigido.

+intèrito, m. *INTERĬTUS. Morte.

+interizzato, v. intirizzito.

+inter lasciare, -lassare, v. intralasciare.

interline a, f. Distanza tra due righe, scritte o stampate. | Striscia di metallo tra un rigo e l'altro della composizione per dare la distanza voluta. Stellette. || **-are**, ag. Di interlinea, Che è tra linea e linea, di scritto. | *spazio* —. | *traduzione* —, che dà sotto a ciascuna linea del testo le parole corrispondenti nell'altra lingua. | *glosse, note* —. | a. Scrivere tra linea e linea. | Separare linea da linea. | *la pagina*. || **-ato**, pt., ag. | Striato. || **-azione**, f. L'interlineare, come opera, effetto, forma.

interlocu tóre, m. **-trice,** f. Chi parla nel dialogo. | *gl'* — *nei dialoghi di Platone; di Luciano.* | *nel dialogo dei due massimi sistemi del Galilei sono tre* —, Salviati, Saredo e Simplicio. | *gl'— nei dialoghi del Leopardi*: sono anche ombre, mummie, folletti, personificazioni. | di dramma. Attore. | Chi entra a parlare in una conversazione. | *molesto*. || **-torio**, ag. Di giudizio che concerne una parte della causa principale o una questione secondaria attinente. | *sentenza* —, ordina e concede, pendente la lite, che si esperiscano alcuni mezzi istruttori', affine di poter venire alla sentenza definitiva. || **-zione**, f. *INTERLOCUTĬO -ŌNIS. Atti che conducono all' interlocutoria. Infrapposizione di sentenza.

interloquire, nt. (*-isco*). *INTERLŎQUI. Pronunziare sentenza interlocutoria. | Intervenire a parlare di alcuna cosa fra altri. Metter bocca, Dir la sua.

interludio, m. *LUDĬUS commediante, ecc. Piccolo pezzo che si suona con l'organo fra le strofe di un inno o i salmi. | Intermezzo, Divertimento.

interlunio, m. *INTERLUNĬUM. Spazio di tempo in cui non si vede la luna nuova, dopo terminata la precedente lunazione.

intermèdi o, ag. *INTERMEDĬUS. Che trovasi in mezzo, tra due. Frapposto. | *grado* —, tra il superiore e l'inferiore. | *tempo* —, Intervallo. | *colore* —. | *partito* —, tra gli estremi; cfr. integralista, radicale. | *punto* —. | *persona* —, mediatrice. | m. Asse posto tra due macchine per congiungere i loro movimenti. || **-ario**, ag. neol. Che è posto o sta tra mezzo a due o più cose. | *terreno* —, fra rocce di epoche antiche e recenti. | m. Mediatore.

+interment ire, -ito, v. intormentire.

+intermessióne, v. intermissione.

interméss o, pt. *INTERMISSUS (intermettere). Tralasciato, Omesso.

+intermèstruo, *INTERMENSTRŬUM, v. interlunio.

interméttere, a. (*intermisi, -messo*). *INTERMITTĔRE. Tralasciare, Sospendere. | Interrompere. | nt. Essere intermittente. | rfl. Intromettersi, Frammettersi. | Intercedere, da un tempo all'altro. || **+-imento**, m. Interruzione.

+intermezzare, v. intramezzare.

intermèzzo, m. *INTERMEDĬUM. Interruzione, Pausa. | Breve divertimento di canzonette e balletti figurati che nel sec. 16° si dava tra un atto e l'altro delle rappresentazioni drammatiche. | Serie di rime di G. Carducci che segnano il passaggio dai *Giambi ed Epodi* alle *Rime Nuove* e alle *Odi barbare*: sfogo libero e generoso contro la poesia falsa e flaccida e le anime guaste. | Pausa tra un atto e l'altro. | Azione di genere giocoso, come la *Serva padrona* del Pergolesi. | Brano che suonasi tra un atto e l'altro di un'opera, prima di levare il sipario. | Sostanza con la quale si uniscono due o più ingredienti in una preparazione. | ag. Intermedio.

intermin àbile, ag. *INTERMINABĬLIS. Senza termine, Che non ha termine. | *disputa, lite, discorso*, che va per le lunghe. | *i processi in Italia sono* —. | Infinito. || **-abilmente**, a. In modo interminabile. || **-ato**, ag. *INTERMINĀTUS. Che non ha termine, nello spazio o nel tempo. | *linea* —. | Sterminato. | Infinito. | **+Indeterminato**. || **-atamente**, In modo interminato. || **-atissimo**, sup. ints.

intermissióne, f. *INTERMISSĬO -ŌNIS. L'intermettere. Interruzione. | *senza* —. | *della febbre*, Caduta.

intermitt ènte, ag. *INTERMITTENS -TIS (ps. *intermittĕre*). Discontinuo, Che intermette. Di azione che di quando in quando s'interrompe. | *polso* —, che è ineguale e sospende qualche battuta. | *febbre* —, a intervalli più o meno regolari. | *fontana, sifone* —. | v. lago. || **-enza**, f. Qualità di ciò che è intermittente. Sospensione, Interruzione.

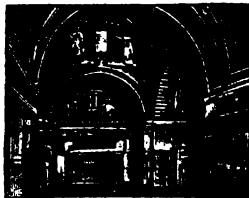
intermóndi o, m. *INTERMUNDĬUM. Spazio che si suppone esista tra i mondi. | *gl'— di Epicuro*. || **-ale**, ag. D'intermondio.

intermuscolare, ag. Che è tra due o più muscoli.

internamente, v. interno.

intern are, a. (*intèrno*). Mettere nella parte interna. Rendere interno. | Relegare e costringere persone nell'interno del paese, lontano dai confini o dai luoghi dove possono nuocere: come sudditi stranieri in tempo di guerra, prigionieri, soldati ribelli. | *in un manicomio*, Rinchiudere. | Far penetrare addentro. | *la radice*, entro la terra. | rfl. Penetrare nell'interno. | *in un bosco, sotterraneo*. | *del mare fra le terre*. | *del proietto fra i muscoli*. | Addentrarsi con lo studio, le ricerche, le conoscenze. | *nell'argomento*, trattandolo a fondo. | *nello studio*. | dell'attore, Immedesimarsi nella parte che rappresenta. | TERNO. rfl. Divenir terno, triplice (Dante). || **-amento**, m. L'internare. | *dei sudditi stranieri, sospetti*. | *nei muscoli; nella terra*. || **-ato**, pt., ag. Addentrato. Approfondito. | v. interno. || **-atissimo**, sup.

internazional e, ag. Che concerne le relazioni tra nazione e nazione. | v. diritto. | *esposizione* —, Mostra di opere delle arti e delle industrie di più nazioni. | *commercio* —, tra gli Stati. | *congresso* —, di rappresentanti di varie nazionalità. | *Istituto — di agricoltura*, fondato in Roma da Vittorio Emanuele III: ha sede nella Villa Umberto I. | *istituto* —, spec. per lo studio delle lingue. | *tribunale* —, Organo di giustizia per decidere contese fra nazioni. | *ladro* —, che viaggia e ruba negli alberghi, sui treni, ecc., dei vari' paesi. | f. Società tra operai e lavoratori di differenti nazioni che ha per iscopo la difesa di certe rivendicazioni: fondata nel Congresso di Ginevra del 1866. Socialismo. || **-ismo**, m. Unione internazionale delle classi sociali. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Partigiano dell'internazionalismo. || **-ità**, f. Qualità di internazionale. | *della scienza, della religione, del socialismo*.

intèrn o, ag. *INTERNUS. Che sta dentro, Della parte di dentro. | *superficie* —. | *tasca* —, del soprabito e sim., Ladra. | *parti* —, che sono entro il corpo. | *calore* —. | *malattie* —, degli organi che sono dentro. | *medicamento* —, o *per uso* —. | *medicina* —, che studia e cura le malattie interne. | Che concerne l'animo. | *ripugnanza, gioia, sicurezza* —. | *l'— stampa*, L'impronta dell'animo (Dante). | *culto* —, interiore. | *foro* —, Coscienza. | *Se a ciascun l'— affanno si leggesse in fronte scritto, Quanti mai che invidia fanno Ci farebbero pietà* (Metastasio, *Giuseppe*, I). | Di dentro l'edificio. | *cortile* —. | *finestra* —, che non guarda alla strada. | *scala* —, spec. per servizio. | *numero* —, di ciascun quartiere della casa, diverso da quello civico o della strada. | Di dentro lo Stato, delle relazioni tra gli abitanti e i paesi di esso. | *traffico* —. | *nemici* — (di varie sorte), Gente corrotta dallo straniero o dalla setta o da scopi personali. | *af-*

Interno del mausoleo di Galla Placidia. Ravenna.

fari —, Polizia, Amministrazione dei Comuni e delle province, Esercizio dei diritti civili, ecc. | *Ministro degl'*—. | *diritto pubblico* —, nei rapporti fra sudditi e governo. | Che appartiene all'Istituto, vive nel collegio o convitto, ecc. | *alunno* —. | *regolamento* —, che regola i rapporti e i doveri di quelli che appartengono all'istituto, all'amministrazione. | *mare* —, Mediterraneo. | *angoli* —, che si aprono verso l'interno del poligono. | m. Spazio interiore, Ciò che è dentro, Parte di dentro. | *del corpo, di edifizio.* | *dell'Africa,* Le parti più lontane dalle coste. | Segreto, Intimo, Animo. | *nel proprio* —. | *conoscere l'*—. || +**-ale,** ag. Della coscienza. || **-amente,** Dalla parte di dentro. Nell'animo. || **-ato,** m. Condizione di alunni interni. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Pittore che ritrae l'interno di chiese o sim. con gli effetti di luce.

internòdio, m. *INTERNODĬUM. Spazio tra nodi, o luogo del fusto e dei rami dove si attaccano le foglie. Bocciuolo.

internunzi o, m. *INTERNUNTĬUS mediatore, interprete. Ministro, di grado inferiore al nunzio, o di seconda classe, presso gli Stati stranieri. | *col titolo d'*—. | +Persona intermedia. || **-atura,** f. Ufficio e sede dell'internunzio.

intèr o, ag. *INTĔGER -GRI. Che ha tutte le sue parti, Non rotto o non scemato, Unito, Sano, Saldo. | *latte* —, non scremato. | Non rotto. | *numeri* —, non frazionari', che non contengono denominatori. | *quantità* —. | *somma, stipendio* —. | *pagare l'* —, tutto il debito. | *arco* —, di tutto sesto, non spezzato. | *mura* —. | *un pane* —. | *fave, lenti* —. | *cento lire* —, in una sola moneta o carta moneta. | Non mutilo o frammentario. | *codice* —. | *libro, trattato, discorso* —. | *cavallo* —, non castrato. | Sodo, Tutto di un pezzo. | +*andare* —. | Saldo. | *fiducia, fede, arbitrio* —. | *amico, vassallo* —. | Unito. | *il popolo, la città* —. | *la Camera, il teatro* — *applaudiva.* | *foglie* —, non frastagliate. | +*Interi alla battaglia.* | *abito* —. | *giorno, anno, mese* —. | *l'inverno* —. | Pieno. | *desiderio riuscito* —. | *rendere* — *la promessa.* | *piacere* —. | Perfetto. | *vita* — *d'amore e di pace,* Beatitudine celeste (Dante). | *loquela* —, dell'adulto. | *parola* —, di tutte le sue sillabe, bene scolpita. | Illeso, Intatto. | *monumento rimasto* —. | *negozio* —, non preoccupato, integro. | *il vero tutto* —. | *pieno e* —. | Integro. | m. Totalità, Tutto. | *nel suo* —, Nella sua interezza. | nelle sciarade, Tutta la parola, che prima era stata divisa in parti. | Totale. | *per, in* —, Integralmente. | +*di* —. || **-amente,** In tutto e per tutto. | *sbagliato, accettato, rovinato.*

interoceànico, ag. (pl. *-ci*). Che sta fra oceano e oceano. | *ferrovia* —, dall'Atlantico al Pacifico.

interòsseo, ag. Che si trova fra le ossa. | *muscoli* —, adduttori e abduttori.

interparietale, ag. Tra i parietali. | *osso* —, Osso quadrato.

interpell are, a. (*interpèllo*). *INTERPELLARE interrompere, disturbare. Richiedere, Interrogare. | Richiedere del parere. | *il medico, gli azionisti, i creditori.* | Chieder ragione o spiegazione degli atti, dell'opera. | *il Ministro.* | +Intimare con atto. || **-amento,** m. L'interpellare. || **-ante,** ps., ag., s. Che muove interpellanza. | *l'* — *ha diritto alla replica.* || **-anza,** f. Richiesta formale di spiegazione a un ministro perchè dia ragione e spiegazione su di un atto di governo o un avvenimento pubblico. | *presentare un'*—. | *mutare l'interrogazione in* —. | *giorno fissato per lo svolgimento di una* —. || **-ato,** pt., ag. Richiesto di spiegazione o di parere. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *INTERPELLĀTOR -ŌRIS. Interpellante. || **-azione,** f. Persecuzione giudiziaria. Domanda con cui il debitore viene costituito in mora.

interpetrare, v. interpretare.

interplanetario, ag. Che avviene tra i pianeti.

interpol are, a. (*intèrpolo*). *INTERPŎLARE acconciare, riparare. Inserire parole o frasi in un testo o scritto per raggiustarlo o alterarlo. | *la glossa marginale nel testo,* Trasportarla, nel copiare, dal margine nel testo medesimo. | Alternare, Frammettere. | Calcolare un numero intermedio a due altri conosciuti, quando si sappia la legge con cui i numeri variano. || **-amento,** m. L'interpolare. || **-ato,** pt., ag. Inserito nel testo. | Frammischiato. Intercalato. | *febbre* —, intermittente. || **-atamente,** In modo interpolato. | Alternatamente. || **-atore,** m. *INTERPOLĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *INTERPOLĀTRIX -ĪCIS. Che interpola. || **-azione,** f. *INTERPOLATĬO -ŌNIS ripulimento. L'interpolare, Inserzione, di parole o frasi nel testo. | Intrusione delle glosse marginali nel testo. | Alterazioni che s'introducevano, nella compilazione del codice giustinianeo, nel testo, degli estratti delle precedenti opere e leggi per metterlo d'accordo col diritto vigente. | *per* — *di tempo,* Di tempo in tempo.

+interpón ere, a. Interporre. || **-imento,** m. L'interporre o interporsi.

interpórre, a. (*-póngo, -pósi, -pòsi, -pósto, -pòsito*). *INTERPONĔRE. Frapporre, Inserire. Tramezzare. Porre tra l'una cosa e l'altra. | *digressione, pausa.* | *difficoltà, ostacoli.* | *tempo,* Indugiare. | *ricorso, appello,* Opporre. | a., rfl. Mettersi, Entrar di mezzo. Intervenire, Intercedere. | Fare ostacolo. Porsi in mezzo impedendo, nascondendo. | *della luna tra il sole e la Terra.* | *di tempo.*

interpòş ito, pt., ag. Interposto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che interpone. Intercessore. Mediatore. || **-izione,** f. *INTERPOSITĬO -ŌNIS. Interponimento. Inserzione. | Posizione di un corpo tra due altri. | *della luna.* | *senza* —. | *di tempo,* Ritardo. | Mediazione, Buoni uffici', Intercessione. | *dei parenti, di un gran personaggio.* | Intermissione, Sospensione. | Parentesi, Inciso.

interpósto, pt., ag. *INTERPOSĬTUS. Messo di mezzo, Frapposto. Interceduto. | Intramezzato. Intercalato. Diviso, Interrotto. | *persona* —, intermedia. | *atti per* — *persona.* | *far sapere per* — *persona.* | m. Interiezione.

+interprèndere, v. intraprendere.

interpret are, +-ire, a. (*intèrpreto*). *INTERPRĒTARI. Palesare, rivelare o intendere, cosa oscura o difficile. | *un'iscrizione antica, un'allegoria.* | *un testo.* | *la legge,* Applicarla secondo il suo senso o spirito, come è intesa. | *i sogni.* | Spiegare, Capire, Intendere. | *in buono, cattivo senso.* | *come un rimprovero, una smentita.* | Penetrare nelle intenzioni e nel fine. | *il silenzio, l'atto, la mossa.* | Tradurre. | Esporre, Spiegare. | Trasportare idee e sentimenti nell'opera d'arte, Esprimere con le arti. | *la parte,* di un attore, Intenderla e rappresentarla. | *Shakespeare, Alfieri,* Rappresentarne le tragedie. | *Non tutti interpretano allo stesso modo la Francesca di Dante.* | *sogni.* || **-abile,** ag. Che si può interpretare. || **-amento,** m. *INTERPRETAMENTUM. Interpretazione. | Figura che consiste nel dire con altre parole una cosa già detta. Sinonimia. || **-ante,** ps., ag. Che interpreta. || **-ativo,** ag. Che serve o è atto a interpretare. || **-ativamente,** In modo interpretativo. || **-ato,** pt., ag. Spiegato. Inteso. Tradotto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *INTERPRETĀTOR -ŌRIS. Che interpreta. | Traduttore. || +**-atoria,** f. Interpretazione. || **-azione,** f. *INTERPRETATĬO -ŌNIS. Esposizione, Spiegazione. | *di un autore, della bibbia.* | Esegesi. | *della legge,* Applicazione secondo che è intesa, secondo l'intenzione attribuita al legislatore. | *dei fatti, degli atti,* secondo i propositi dei loro autori. | *dare una nuova* —. | *benigna, favorevole.* | *falsa, dubbia: ambigua.* | Divinazione. | *dei sogni, dei prodigi.* | Interpretamento, Sinonimia. || **-azioncella,** f. dm.

intèrprete, +-a, intèrpite, -o, m. *INTERPRES -ĔTIS. Chi traduce il discorso fatto in altra lingua, a una persona, o moltitudine. | *Il governatore di Tripoli parla al popolo con l'*—. | *in una conversazione.* | *nelle corti, nelle ambasciate, tra diplomatici, nei tribunali dove sono imputati o testimoni stranieri, negli uffici di polizia, nelle stazioni ferroviarie, nello Stato maggiore di un esercito in guerra.* | Dragomanno, Turcimanno. | *fare da* —. | *aver bisogno dell'* —, in cosa, spec. scrittura, che non si capisce. | Traduttore. | *I 70* —, della

Bibbia in greco. | Indovino. | *dei sogni, come Daniele.* | Espositore, Commentatore. | *di Dante; di Tacito.* | *del diritto*, Giurista. | Chi trova le espressioni dei sentimenti che provano altri. | *della pubblica opinione.* | *del desiderio.* | Chi con l'arte rappresenta ciò che sente della natura, della storia, nei fatti. | *artista* —. | Intercessore. | +Mediatore, Messaggiero.

interpùngere, a. (v. pungere). *INTERPUNGĔRE. Separare coi punti, le virgole e sim. le frasi o le parole di un testo, secondo il loro aggruppamento logico | *In alcune iscrizioni s'interpungeva a ogni parola.*

interpunzióne, f. *INTERPUNCTĬO -ŌNIS distinzione. Modo di distinguere con punti, virgole e sim. lo scritto. Punteggiatura. | *segni d'—;* punto, virgola, punto e virgola, due punti; interrogativo, esclamativo, lineetta, virgolette. | *Nelle iscrizioni non si usa piú l'—.* | *anche l'— ha la sua storia, come l'ortografia.* | *errore d'—.* | Effetto del fraseggiare.

interr are, +-iare, a. (*intèrro*). Mettere dentro terra. | Sotterrare. | Impiastrare di terra. | *i panni*, con terra di purgo per cavarne l'unto. | *una batteria*, Munirla di una difesa con terrapieno. | rfl. Mettersi entro terra. Imbrattarsi di terra. | Colmarsi di terra, Interrire. | *Il canale di Suez s'interra spesso, e richiede una costosa manutenzione.* || **-amento,** m. L'interrare o interrarsi. || **-ato,** pt., ag. | Squallido come terra di purgo, di color di cenere. | Munito di terrapieno. | *trincea, batteria* —.

interr é, m. *INTERREX -ĒGIS. Reggente del governo tra la morte del re e l'elezione del successore. | *dopo la morte di Romolo e l'elezione di Numa.* || **-egno,** m. *INTERREGNUM. Tempo che in un regno non c'è re, tra la morte del re e la creazione del successore. | *nello Stato pontificio.* | *durante l'—.* | *lungo* —.

interr ire, nt. (*-isco*). Colmarsi di terra, dei porti e dei fiumi. | a. Interrare. Sotterrare. || **-imento,** m. Ammassamento di terra. | *del porto*, per detriti che vi depositano i flutti. | *dei fiumi*, per ostacoli che si formano alla corrente. | v. insabbiamento. || **-ito,** pt., ag.

interrog are, a. (2. *intèrroghi*). *INTERRŎGARE. Richiedere di risposta, Domandare per informazione, spiegazione. | Sottoporre a esame, a indagine. | *i testimoni, l'imputato.* | *la parte*, in causa civile. | Domandare per esaminare, accertarsi della istruzione e preparazione, degli studi'. | *gli scolari.* | *abilmente, insidiosamente, suggerendo la risposta.* | *in filosofia, in geografia.* | *secondo le tesi, il programma.* | *in iscritto.* | Consultare. | *la storia, i documenti.* | Scrutare. | *con l'occhio.* | *la propria coscienza.* | *del voto, del parere.* | *Socrate dimostrava interrogando.* | Domandare in assemblea, Richiedere di informazione. | *il presidente, il ministro.* || **-ante,** ps., ag., s. Che interroga. Interrogatore. || **-ativa,** f. Interrogazione. || **-ativo,** ag. *INTERROGATĪVUS. Che serve a interrogare, Che contiene interrogazione. | *proposizione* —. | *particelle* —. | *punto* —, che segna il senso interrogativo della proposizione: sarebbe un punto sormontato da una virgola: ?: com. posto in fondo ad essa, eccetto che nello sp., che lo mette anche avanti. Interrogativo. | Persona sbilenca, o con lungo e curvo naso. | *è un —!* E' una persona che non si riesce a saper come pensa. || **-ativamente,** In maniera interrogativa. || **-ato,** pt., ag. | Sottoposto a interrogatorio. | Esaminato. | m. +Interrogazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che interroga. Interrogante. || **-atorio,** ag. *INTERROGATORĬUS. Interrogativo. | m. Esame per via di domande agl' imputati e testimoni, o parti in causa che costituisce nel suo complesso con le risposte l'istruzione di una causa civile o penale. | *deferire l'—,* Chiedere l'interrogatorio di una parte in causa civile. | *subire l'—.* | *leggere l' —.* | *l' — discorde dalla deposizione in udienza.* | Serie d' interrogazioni. || **-azione,** f. *INTERROGATĬO -ŌNIS. Atto dell'interrogare. Domanda. | *rispondere all'—.* | *un sacco d'interrogazioni.* | pl. Esame. | Domanda che rivolge per iscritto un deputato al ministro, per informazione o spiegazione, e su cui, dopo la risposta verbale, ha diritto a parlare per non piú di 5 minuti. | *il lunedì è il giorno delle —.* | *decadute per l'assenza degl'interroganti.* | *insidiosa; ironica; incalzante.* | *per via d'interrogazioni*, come nel catechismo o nel dialogo socratico. | Figura per la quale si finge d'interrogare, per interessare viepiú l'uditorio o i lettori. || **-azioncella,** f. dm.

interrómp ere, a. (v. rompere). *INTERRUMPĔRE. Rompere a mezzo il corso, Troncare. | *la continuità.* | *le operazioni; le trattative.* | *la conversazione.* | *gli studi'*, per servizio militare, malattia, disagi economici, mala volontà. | *il sonno*, Rompere, per ripigliarlo. | *la festa, l'ordine*, Disturbare. | *la noia, la monotonia*, con cosa che svaga e porta varietà. | *il discorso*, fermandosi nel parlare, o interloquendo quando altri parla. | *non m'interrompa!* | *la prescrizione, perenzione, o il termine di decadenza.* | *il moto*, Arrestarlo, Impedirlo, Sospenderlo. | *la scala*, con riposi. | rfl. Arrestarsi nel discorso, Patire interruzione. || **-ente,** ps., ag. Che interrompe. Interruttore. || **-imento,** m. Interruzione. L'interrompere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che interrompe. Interruttore.

interrótt o, pt., ag. *INTERRUPTUS (interrompere). Rotto, Troncato, Arrestato, Impedito. | *comunicazioni* —, tra due paesi in guerra; o per guasti nelle strade. | *passaggio* —. | *pianura — da collinette.* | *cammino — da un fiume, o fosso.* | *voce — dal pianto, da singhiozzi.* | *conversazione* —. | *relazioni* —, di amicizia, corrispondenza, o fra Stato e Stato. | *spiga* —, composta. || **-amente,** In maniera interrotta, discontinua.

interrutt óre, m. **-rice,** f. *INTERRUPTOR -ŌRIS. Che interrompe. | Interlocutore che interrompe. | Apparecchio che serve a interrompere una corrente elettrica. | *Il bottone del campanello, la chiavetta della luce, sono* —. | *automatico*, che funziona da sé per effetto della stessa corrente.

Interruttóre.

interruzión e, f. *INTERRUPTĬO -ŌNIS. Interrompimento, Il fare interrotto. | *di lavoro.* | *delle trattative.* | *della linea*, per ingombri e sim. | *del discorso, dello spettacolo.* | *deputato che si diletta delle* —. | *senza* —, Continuamente, Ininterrottamente. | *della prescrizione, perenzione, del termine di decadenza*, per qualche atto che li fa cessare di decorrere. | *della corrente*, che fa arrestare i tram o lascia al buio: per rottura di fili o dinamo che vanno male. || **-cella,** f. dm. Breve interruzione.

interscalmio, m. *INTERSCALMĬUM. Distanza o spazio tra scalmo e scalmo.

intersec are, interseg-, a. (2. *intèrsechi*). *INTERSĔCARE. Attraversare tagliando, Tagliare in mezzo attraversando. | *Il meridiano interseca l'orizzonte, l'equatore; lo zodiaco interseca i cerchi massimi.* | *la linea, il piano, la superficie.* | *la strada.* | Incrociare, Incrocicchiare, linee, piani, ecc. | rfl. Incrociarsi, Tagliarsi di traverso. | *delle linee di tram nelle piazze di Milano.* || **-amento,** m. L'intersecare. Intersezione. || **-ante,** ps., ag. Che interseca. || **-ato,** pt., ag. | *i cerchi — dell'astrolabio.* || **-atorio,** ag. D'intersecazione. || **-azione,** f. Azione d'intersecare. Intersezione, Incrocicchiamento. | Punto dove due o piú linee o strade s'intersecano. | *di linee di navigazione.*

+**interségna,** v. intrasegna.

+**interser ire,** a. (*-isco*). *INTERSĔRĔRE. Inserire, Piantare o seminare tra mezzo. || **-ito,** pt., ag.

intersezióne, f. *INTERSECTĬO -ŌNIS. Intersecazione. Incontro, Incrocicchiamento, di linee e sim.

intersociale, ag. Che si riferisce ai rapporti delle società tra loro.

interspinale, ag. Di muscoli che riempiono gli spazi' compresi fra le apofisi spinose delle sei ultime vertebre del collo, e della prima dorsale.

interstellare, ag. Che sta fra una stella e l'altra. | *spazi' —.*

interstizi o, m. *INTERSTITIUM. Spazio minimo che separa due corpi o due parti o strati di un corpo. | Piccolo intervallo di tempo, Indugio, Ritardo. | +*solare*, Solstizio. | Intervallo di tempo prescritto nel passare da un ordine sacro all'altro. | Intervallo tra le due labbra del margine di un osso. | Spazio vuoto tra le molecole. || **-ale,** ag. Di interstizio.

interten ére, a. (v. tenere). Intrattenere, Trattenere, conversando piacevolmente. || **-imento,** m. Trattenimento, Colloquio. Passatempo. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che trattiene.

+intertèsto, *INTERTEXTUS, v. intessuto, intesto.

intertrìgine, f. *INTERTRIGO -INIS scorticatura. Infiammazione delle pieghe della pelle, spec. nelle persone grasse (*eritèma intertrigo*). | *prurito prodotto da —.*

intertropicale, ag. Situato tra i circoli dei tropici. | *regioni, piante —.*

+interturb are, a. *INTERTURBARE. Disturbare. Guastare. || **-ato,** pt., ag.

+interuşurio, m. *INTERUSURIUM. Profitto di usura. Frutti dotali.

intervallat o, ag. *INTERVALLATUS. Disgiunto per mezzo di intervallo; Che contiene intervalli. || **+-ivo,** ag. Non continuato, Che segue a intervalli. | *voce —,* diastematica.

intervallo, m. *INTERVALLUM. Tratto di tempo o di luogo tra due termini. Interposizione, Distanza. | *tra una lezione e l'altra.* | *di riposo, quiete.* | *lungo, breve, corto.* | *tra le colonne,* Intercolunnio. | *tra una corsa e l'altra.* | *da vetro a vetro,* nel telescopio. | *di un'ora, di un giorno.* | *a intervalli,* ponendo intervalli nelle operazioni, negli atti. | Salto, Distanza, fra un suono e l'altro, della stessa gamma. | *di un tono, di un semitono, di terza, quarta,* ecc. | Spazio da spalla a spalla, di battaglioni, squadroni, e sim. | pl. Pezzi di metallo che nella composizione tipografica si usano per lasciare spazi', come interlinee, spazi', quadrature. | Indugio. | *lucidi,* nei quali i pazzi ragionano. | *momenti di lucido —,* anche schr.

interven ire, nt. (v. venire). *INTERVENIRE. Capitare. | pvb. *Chi fa quel che non deve, gl'intervien quel che non crede.* | Intromettersi, Passar di mezzo. | *di differenza, divario.* | Recarsi ad assistere, Trovarsi presente, Aver parte, Partecipare. | *all'adunanza, discussione.* | *alle nozze, alla festa.* | *alle urne,* Recarsi a esercitare il diritto elettorale. | delle parti a uno strumento, o atto, Esser presenti. | *in causa.* | Venire a reprimere disordine, giudicare e decidere in una contesa, e sim. | *della forza pubblica.* | Prestare garanzia. | Ingerirsi. | di uno Stato nelle cose di un altro, Esercitarvi diritti di egemonia, sovranità. || **-ente,** ps., ag. Che interviene. || **-iente,** ag. s. *INTERVENIENS -TIS. Chi interviene. | Causidico che entra a far le parti dell'avvocato. || **+-imento,** m. Avvenimento. | Intervento. || **-tista,** s. (pl. m. *-i*). Chi propugna l'intervento in guerra. | *fascio degl' —.* || **-to,** m. *INTERVENTUS. L' intervenire. Presenza, Partecipazione, a festa, adunanza, colloquio, convegno. | *del Re all'inaugurazione.* | Venuta di autorità a reprimere disordini, sciogliere assembramenti. | *della forza.* | *protestare contro l'— delle guardie nell'Università.* | Aiuto, Cooperazione. | Aiuto del creditore alla scadenza di una cambiale. | *chiedere l'—.* | *operatorio,* Operazione. | Interposizione, Inframmettenza, Ingerenza di uno Stato nelle cose di un altro. | *armato, diplomatico.* | *dell'Austria in Italia,* esercitato sempre sino alla sua sconfitta. | *nella Russia,* invano sperato. | *in guerra,* Partecipazione a una guerra, tra i belligeranti. | *l'— della Francia dal 1860 al '70 impediva l'unione di Roma all'Italia; l' — dell'Italia nel 1915 salvò la Francia.* || **-tore,** m. *INTERVENTOR -ORIS. Procuratore. Intercessore, Mallevadore. || **+-uta,** f. Intervento. || **-uto,** pt., ag. Avvenuto. | Presente, Partecipe, a convegno, adunanza. | *salutare gl' —.* || **-zione,** f. *INTERVENTIO -ONIS. L'intervenire. | Azione di intervenire, in giudizio. | Intervento. | Mediazione.

intervertebrale, ag. Che sta fra le vertebre. | *muscoli, arterie, nervi —.*

intervist a, f. neol. (traduzione del fr. *entrevue*). Informazione che la direzione di un giornale si procura pei lettori interrogando la persona meglio adatta e indicata. Abboccamento, Colloquio con una persona per informazione del pubblico. | *chiedere, ottenere, negare un' —.* | *consentire un' —.* | *smentire l'—.* | Informazione data al pubblico nella forma di un' intervista. || **-are,** a. Interrogare in un' intervista. | *il ministro, l'autore.* || **-ato,** pt., ag. Interrogato in una intervista. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa l'intervista.

+intervivo, INTER VIVOS, v. inter.

interz are, a. (*intèrzo*). Inserire, fra due cose, sicché diventino tre, Metter terzo tra due. Alternare. | *linee bianche con rosse; ornati.* | Interporre. | Mettere il terzo rematore. | Mescolare soldati di diversi corpi. | Arare in croce per la terza volta. | rfl. Entrare terzo. || **-ato,** pt., ag. Alternato. Inserito. | Entrato in terzo. | *piastre — della corazza,* rinforzate, ben connesse e intrecciate. || **-inare,** a., tosc. Mettere nel fiaschetto terzino (come un terzo del fiasco comune), vino fino. | *moscato, aleatico.* || **-inato,** pt., ag. || **+-o,** av. In tre.

intés a, f. INTESO. Accordo segreto tra persone. | *star sull' —,* Procurare di stare informati, Star sull'avviso, in attenzione. | *+le —,* L'intesa. | *+mettere le —,* Dare avviso, Sparger la voce. | Alleanza tra Francia e Inghilterra (che ha origine da accordo di vedute; fr. *entente cordiale,* spec. per l'opera di Edoardo VII, in vista dei progressi della Germania, con la partecipazione della Russia, e che si consolidò alla guerra del 1914, rinsaldandosi con l'intervento dell'Italia: fu tradita dalla Russia, soccorsa dagli Stati Uniti d'America, compromessa dopo la vittoria). | +Amore, Persona amata. || **-ista,** s., neol. (pl. m. *-i*). Fautore dell'Intesa nella guerra mondiale.

+inteşaurare, a. Fornir di tesoro, Arricchire.

+inteschiato, ag. Cocciuto, Incaponito. | Intontito.

+inteş ire, a. (*-isco*). Sequestrare, Staggire. || **+-imento,** m. L'intesire. || **+-ina,** f. Sequestro, Cattura, di merci.

intés o, pt., ag. *INTENSUS (intendere). Intento. Attento. | *stare —,* Esser dedito. | *La turba al vil guadagno intesa* (Petrarca). | Che ha l'intento, Fatto con l'intento, la mira, l'intenzione. | *legge — a rimuovere un abuso.* | *tutto —.* | Compreso coll'intelletto. Capito, Conosciuto, Ritenuto. | Ascoltato, Sentito, Udito. | *ben —* (a mo' d'inciso che spiega, richiama), A scanso di errori. | *ben — che,* Purché, A condizione che. | Che ha inteso, ha capito. | *rendere —,* Avvisare, Avvertire. | *fare —,* Informare, Mettere a conoscenza. | *darsi per —,* Voler occuparsi di cosa, Aver fatto bene attenzione. | *male —,* Non compreso bene. | *economia mal —,* che finisce col far spendere dipiú. | Convenuto, Consentito, Messo d'accordo. | *siamo intesi!* | *rimanere —.* | *è cosa —,* su cui non può esserci piú a discutere, dubitare. | *valuta —,* Somma di denaro o sim. che serve secondo gli accordi presi. | Accorto. | *non darsi per —,* Non curarsene. | Pieno di buon intendimento, Ben fatto, Accurato; Fatto con gusto. | *statua, edificio ben —.* | *+abito ben —.* | *male —,* Mal fatto. | +Saputo, Intendente, Intenditore. | +Teso, Tirato. | m. Intesa, Intendimento, Accordo. Intento. || **-amente,** In modo inteso. | +Intensamente. || **-issimo,** sup.

intèss ere, a. (tessere). *INTEXERE. Contessere, Intrecciare insieme a guisa di tessitura. | *stuoie, fiscelle; vimini; fascine.* | *corone, ghirlande.* | Inserire, per ornamento. | *fregi al vero* (Tasso). | Comporre. | *lodi; panegirico.* | *voci, melodie, note.* || **+-imento,** m. Intreccio, come di tessitura. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che intesse. || **-itura,** f. L'intessere. Intrecciatura. || **-uto,** pt., ag. Intrecciato. | Tessuto. | Composto. | *di bugie.*

intest are, a. ⚒ Mettere i pezzi di costruzione a contrasto sulle loro testate, senz'altro. Unire per la testata, Attestare. | *una catena*, Fermarla a posto mettendo i paletti negli occhi delle sue testate. | Chiudere con argini o testate l'alveo d'un corso d'acqua. | ⚖ Fornire del titolo o intestazione (come testa, capo, cima di pagina), la partita, il conto, col nome della persona cui appartiene o è assegnato. Intitolare. | *una rendita*, col nome del titolare. | Segnare a catasto beni, proprietà al nome d'una persona o ente. | rfl. Stare ostinato e fermo nella sua opinione. Incaponirsi, Incocciare. || **-abile**, ag. Che può intestarsi. | *INTESTABĬLIS. ⚖ Che non ha facoltà di far testamento. | *Il minorenne è* —. || **-ato**, ag. Guarnito nella testata. | Incaponito. | Fornito di intestazione, Che porta in testa il nome, di conto, partita, proprietà. Intitolato. | *rendita* —, nominativa. | *libretto* —, di credito personale presso una cassa di risparmio (cntr. *al portatore*).| *INTESTĀTUS. ⚖ Che non ha fatto testamento. | *ab* —, l., Senza testamento. || **-atura**, f. L'intestare. | ⚒ Punto in cui due pezzi sono intestati. Commettitura. | Chiusura con argini di un corso d'acqua. | Intestazione, Titolo. | Ripetizione in cima a ogni pagina del titolo di un capitolo o articolo. || **-azione**, f. L'intestare. Intitolazione. Ciò che sta in cima a capitolo di libro, articolo di giornale. Titolo. | *della rendita*.

intestin o, ag. *INTESTĪNUS. Interiore, Interno. | *guerre, discordie* —, nella città, nello Stato, o nel corpo di società, o sim. | m. (pl. *-i*; *+-e*, f.) *INTESTĪNUM. ♥ Canale o tubo degli alimenti, muscolo-membranoso, lungo in media mt. 8,47 (ma variabile secondo le età), di calibro diverso secondo le sue parti (e variabile anch'esso), che si estende dallo stomaco, e propriamente dal piloro col duodeno sino all'ano. | *tenue*, di mt. 6,80, compreso il duodeno, che è di 27 cmt., forma la prima parte; *crasso*, o *colon*, più largo, che nella porzione terminale dicesi *retto*: *cieco*, Appendice al principio del crasso. | *contrazioni, inerzia dell'*—. | *malattie dell'* —, Catarro, dissenteria, tifo, colera. | Budello. | v. interiore. | *aver gl'* — *di bambagia*, Esser timido, pusillanime. || **-ale**, ag. Che appartiene agl'intestini. Degl'intestini. | *tubo, canale, condotto* —, Intestini. | *succo* —, segregato dalle glandole dell'intestino tenue. | ⚕ *lesioni* —. | *catarro* —, Infiammazione della mucosa. | *disturbi* —. | *vermi* —. || **-etto**, m. dm.

+intiba, *INTYBUM, v. endivia.

+inticch ire, nt. (*-isce*). ✿ Intristire, di piante, frutti. || **-ito**, pt., ag.

intiepid ire, +-are, a. (*-isco*, *+intiepido*). Render tiepido. | *l'acqua bollente con la fredda; i raggi solari*. | *il bagno freddo*. | Mitigare, Attenuare: affetto, desiderio, fervore di passione, entusiasmo. | rfl., nt. Diventar tiepido. | Scemar di fervore, ardore. || **-ito**, **+-ato**, pt., ag. | *passione* —.

intier o, -amente, -ezza, v. intero, interezza.

intigliare, nt. ✿ Mettere il tiglio, Indurire, della canapa.

intign are, nt., rfl. Esser roso dalle tignuole, Intarlare. | *di pelli, panni, lana*. | *di grano*. | v. intonchiare. | Andar a male, Guastarsi. | TIGNA. Ostinarsi. || **-ato**, pt., ag. Guasto dalle tignuole. | *cappotto* —, spelacchiato. || **-atura**, f. Guasto per le tignuole. | *pieno d'intignature*.

+intignere, v. intingere.

intignosire, a. (*-isco*). Far divenir tignoso. | nt. Infracidare.

intim are, a. *INTĬMARE. ⚖ Notificare, Dichiarare, Ingiungere. Far sapere, di autorità. | *l'arresto*. | *lo sfratto, il pagamento, l'inserzione nel giornale*, per vie legali. | Dichiarare. | v. guerra. | ⚔ *la resa*. | Manifestare comandi, ordini, con segnali, di trombe, tamburi, spari di cannone, bandiere. | Imporre. | *di uscire, partire*. | ✠ Convocare. | *il concilio, il capitolo*. | *la riunione*. | *il digiuno, la penitenza*, Dare, Imporre. | +Rendere intimo, proprio. || **+-a**, f. Intimazione. || **-ante**, ps., ag. Che intima. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *INTIMĀTOR -ŌRIS. Che intima.|| **-azione**, f. *INTIMATĬO -ŌNIS. Azione dell'intimare. Notificazione, Dichiarazione, Convocazione. | Atto con cui si notificano ai contendenti ordinazioni, sentenze, decreti. | *di guerra*. | *le* — *della forza pubblica*, I tre squilli di tromba per sciogliere l'assembramento, prima di usar la forza. | ⚔ *tiro d'*—, in bianco, per segnale dell'intimare. || **+-o**, m. Intimazione.

intimid ire, -are, a. (*-isco, intimido*). Render timido. | Incuter timore, Spaventare, per distogliere dal fare atto richiesto dal proprio dovere o dall'onore. | *con prepotenze, con la mafia*. | nt. Diventar timido. || **-azione**, f. Minaccia di prepotente contro chi vuol fare il suo dovere o difendere l'onor suo. || **-imento**, m. L'intimidire. | Intimidazione. || **-ito**, pt., ag. | *giudice* —.

+intìmid o, ag. *INTIMĬDUS. Intrepido. || **+-ità**, f. Intrepidezza, Coraggio.

ìntim o, ag. *INTĬMUS, sup. Molto interiore, Internissimo. | *fibre* —, che sono più addentro, del tessuto più interno. | *coesione* —, più stretta, tra le molecole dei corpi. | Che si riferisce all'interno dell'animo. | *segreto* —. | *persuasione, convinzione* —, tenuta saldamente nel fondo dell'animo. | *affetti*. | *senso* —. | *della famiglia, della casa*, Familiare, Molto amico. | *pranzo* —, ristretto, tra le persone intime. | Di persona strettamente congiunta per amicizia, parentela, affetto. | *amico* —. | *rapporti* —, di amicizia: di amore, Tresca. | *in* — *colloquio*, di amanti in tresca. | *colleganza* —. | *consigliere* —, segreto. | *cause* —, domestiche, personali. | *malattie* —, segrete. | m. Persona legata strettamente ad altra. Intrinseco. | *gl'* — *della casa*. | *i più* —. | Interno dell'animo. Coscienza. | *nell'*—, *nel suo* —. | *invettiva sgorgata dall'*—. || **-amente**, In maniera intima. | Molto addentro. | *conoscere* —, bene, con intimità, a fondo. | Strettamente. | *congiunto, legato, connesso*. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Qualità di intimo. Intrinsichezza. | Interno dell'animo. | Confidenza tra le persone più strettamente legate. | *nell'* — *della famiglia, della casa*. | *nell'*—, di amici, coniugi, amanti. | *dolce* —.

intimor ire, a. (*-isco*). Incuter timore, Mettere in timore. | *gli scolari, i bambini*. | *il cavallo*. | rfl. Esser preso da timore. | *alla presenza del pubblico*. | *per il contegno freddo e severo*. || **-imento**, m. L'intimorire. || **-ito**, pt., ag.

intimpan ire, nt. (*-isco*). Farsi col ventre gonfio e teso come un timpano o tamburo; per indigestione o infiammazione. | a. Rendere il ventre gonfio e teso come tamburo. | *I fagioli, le molte lasagne intimpaniscono*. || **-ito**, pt., ag. | *pancia, ventre, addome* —.

intìng ere, a. (v. tingere). *INTINGĔRE. Toccare un liquido con cosa per bagnarla. Bagnare, Infondere, Immergere o tuffare leggermente. | *la mano, il dito nell'acqua santa*. | *i biscotti, i crostini nel caffè latte*. | *la pezzuola*. | *la penna nel calamaio*. | *nel fiele*, Scrivere con odio e rancore. | *nel piatto*, Servirsi, Mangiarne. | *ai fondi segreti*, Attingervi. | *nella tabacchiera*, Prenderne un pizzico di tabacco. | nt. *in un affare*, Prendervi parte. | Aver la sua particella di utile o di piacere. | a. Tingere, Contaminare. || **-imento**, m. L'intingere. || **+-itura**, f. Intintura. Effetto dell'intingere.

intìngolo, m., fam., schr. Manicaretto spec. di carne con salsa. Pietanza squisita con molto sugo. | *preparare dei buoni* —. | *troppi* — *guastano lo stomaco*. | *+dolce* —, Credulone. | +Miscuglio, Guazzabuglio per bevanda.

intint o, pt., ag. *INTINCTUS (intingere). Bagnato. | *pane* —. | *di sangue*. | Tinto, Contaminato. | *di un vizio*. | m. *INTINCTUS. Salsa delle vivande, Sugo. || **-ura**, f. L'intingere. Intingitura.

intirann ire, nt., rfl. (*-isco*). Infierire da tiranno. | Farsi tiranno. || **-ito**, pt., ag.

intirizz ire, +-are, a. (*-isco*). TIRARE. Stirare, Tendere, Render rigido, inabile a piegarsi. | *le gambe*. | *Il freddo intirizzisce le membra*. | Irrigidire, Agghiacciare. | rfl. Patire eccessivo freddo. | *delle foglie*, Perire pel freddo. | Rizzarsi o star troppo intero sulla per-

sona. Stare interito. || **-imento,** m. L'intirizzire. || **-ito, +-ato,** pt., ag. Inabile al piegarsi, Irrigidito. Stecchito. | Quasi morto di freddo. | Diritto e impalato.

intişich ire, a. (*-isco*). Far diventar tisico. | nt., rfl. Divenir tisico. | Assottigliarsi. Estenuarsi. Consumarsi. | *per noia, per il soffrire, pel continuo studio.* | *stare a —.* | *delle piante,* Perire per erbe parassite, mancanza di luce, calore. || **-ito,** pt., ag.

+intiso, v. inteso.

intitol are, +intitul-, a. (*intitolo*). Fornire di titolo, Mettere o dare il titolo. | *Il Manzoni pensava d'— il suo romanzo* Gli sposi promessi; *il Tasso intitolò prima il suo poema* Gerusalemme liberata, *poi* Gerusalemme conquistata. | Nominare, Denominare, strada, luogo, avvenimento. | *Il Comando Supremo intitolò battaglia di Vittorio Veneto l'azione militare dal 25 al 30 ottobre 1918.* | *Molte città intitolarono strade e piazze a Cesare Battisti.* | Dedicare. | *Pare che Dante intitolasse il Paradiso a Cangrande della Scala.* | ✱ Mettere sotto il patronato o titolo. | *la chiesa a Maria Vergine, a San Pietro* (+*in*). | *un teatro a Bellini, a Verdi.* | *un'accademia: Ercolanense, Pontaniana.* | *un liceo: Dante, Manzoni, Vico, Gioberti.* | *la nave,* Porle il nome, di personaggio o avvenimento. | *un reggimento, una brigata,* col nome di personaggio, regione, città. | *Il D'Annunzio intitolò La Serenissima una squadra di aeroplani.* | +Attribuire, Assegnare: *un'opera a un autore.* | Ornare di titolo onorifico. | *cavaliere, marchese.* | rfl. Prendere o darsi titolo. Denominarsi. | pvb. *Chi si battezza savio, s'intitola matto.* || **+-amento,** m. Titolo. Intestazione. Intitolazione. || **-ato,** pt., ag. || **+-atorio,** ag. L'intitolazione. Dell'intitolare. | *smania —,* dedicatoria. | Dare un titolo di onore. | Attribuire, Ascrivere. | Dedicare. || **-azione,** f. L'intitolare. Titolo. | *delle leggi, dei decreti.* | Titolo di feudo, dignità. | Dedica, Dedicazione. | *di chiesa.* | *celebrare l'—.*

+intizzonire, a. (*-isco*). Rendere come tizzone, Abbruciacchiare.

+into, prp. INTUS, v. entro, in.

intogliare, v. intugliare.

intoller àbile, +intoler-, ag. *INTOLERABILIS. Che non si può o deve tollerare. | *dominio, offesa, soperchieria —.* | Insopportabile. | *dolore, molestia, fatica, servitù —.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. *INTOLERABILĬTAS -ĀTIS. Qualità d'intollerabile. || **-abilmente,** In modo da non potersi tollerare, sopportare. || **-ando,** ag. *INTOLERANDUS. Che non si deve tollerare. Indegno. | *oltraggio —.* || **-ante,** ag. *INTOLĔRANS -TIS. Che non tollera, Che non può e non vuole tollerare. | *stomaco — di certi cibi.* | *natura, indole —,* di chi non tollera sentimenti e credenze diverse dalle proprie. | Intransigente. | *carattere, spirito —.* | Impaziente, Insofferente. | *d'indugi.* || **-antemente,** Senza tolleranza. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** f. *INTOLERANTĬA. Disposizione a non tollerare. Temperamento e abito di chi non sa tollerare. | *del dolore, del caldo, del freddo.* | Impazienza. Intransigenza, Insofferenza. | *religiosa,* Fanatismo. | *politica.* || **-ato,** ag. *INTOLERĀTUS. Non tollerato.

+intombare, a. Metter nella tómba, Seppellire.

+intòmito, m. *INTUMĔRE, v. tumefazione.

intonac are, +intonic-, a. (*intònaco*). TUNICA. ⚒ Dare l'intonaco; Dare una terza ed ultima coperta di calcina sopra l'arricciato del muro, in modo che sia liscio e pulito. | *di cera, pece* e sim., una superficie. | Lisciare, Imbellettare. | rfl. Coprirsi come di tonaca | *di terra, edera, belletto.* || **-ato,** pt., ag. | *di marmi.* | m. Intonaco. | *attaccarsi all'—,* agli specchi, dove non c'è come afferrarsi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che intonaca. || **-atura,** f. Lavoro dell'intonacare. Intonaco.

intònaco, m. (pl. *-chi*). ⚒ Coperta di calcina, che si fa sopra l'arricciato del muro per renderlo liscio e pulito. | *muro senza —.* | *rifare l'—.* | Imbiancatura. | 🎨 Rivestimento di calcina distesa eguale e piana sul muro per dipingervi a fresco, a olio, a tempera. | Copertura di intonaco che nasconde pitture. | *scrostare l'— per rimettere in luce gli affreschi.* | Belletto, Liscio.

inton are, a. (*intòno*). *INTŎNARE tuonare, risonare. Prendere a cantare, Cantare. | *l'inno.* | Pronunziare in tono alto, solenne o risentito. | *un discorso.* | +Recitare. | Rintronare, Intronare. | Sonare. | uno strumento da fiato, 𝄞 Trarne il suono. | Mettere in tono, Dare il tono al canto. Dare il giusto tono alla nota da sonarsi, da cantarsi o sim. | Imporre il canto proferendo le prime parole di inno, antifona. | *il Tedeum, il Magnificat, il chirie.* | Prendere il tono giusto. | *un do, un si,* Farlo del tono stabilito. | Cantare senza stonare, con la voce giusta. | *intonarla troppo alta,* Cominciare in modo da non poter mantenere il tono dato. | Accordare col corista più strumenti. | *le voci.* | *la voce,* Educarla, Esercitarla. | *una canna dell'organo,* Aggiustarla perché renda il suono con chiarezza. | Musicare, Mettere in musica. | *Casella intonò canzoni di Dante.* | Parlar di cose alla lontana, accennando. | 🎨 Dare il giusto punto di colore. | ⚡ Trasmettere contemporaneamente parecchi dispacci per un filo unico. || **-abile,** ag. Che si può intonare. || **-arumori,** m. pl., comp. Strumenti fatti per riprodurre secondo leggi musicali i rumori, come fischi, urli, frastuoni. | *gl'— per automobili.* || **-ato,** pt., ag. Cantato, Sonato, Messo in tono, Cominciato, Gridato. | *voce —,* che sta bene in tono. | *tinta ben —,* che armonizza. | *star sull' —,* Usare uno stile solenne. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che intona. Che cantando intona giusto. | Che grida, canta. || **-atura,** f. Atto ed effetto dell'intonare. Intonazione. | Principio di impresa o sim. || **-azione,** f. L'intonare. | 𝄞 Proprietà che differenzia il suono della voce. | *bassa, acuta.* | *armonica.* | Preludio dell'organo per dare il tono al pezzo da eseguire. Cominciamento di salmi, melodie nel tono determinato. Prime battute, Prime note. | Suono, com. di norma per accordare gli strumenti. | Luogo ove gli strumenti a corda prendono l'intonazione. | Cominciamento di discorso, orazione. | *alta, grave, ironica.* | 🎨 Disposizione armonica e conveniente delle tinte.

intonchiare, nt. dei legumi, Esser rosi dai tónchi. | *I legnami intarlano, le pelli intignano, le fave intonchiano.*

intònso, ag. *INTONSUS. Non tosato. | *chioma —.* | *Apollo —.* 📚 dalla lunga chioma intatta. | Di libro a cui non è stato tagliato il riccio al margine del davanti e della testata inferiore. | *rilegato all'—.* | *fogli —.* | *copia, esemplare —.*

intont ire, nt., rfl. (*-isco*). Diventar tónto. Divenir come stupido. | a. Render tonto, stupido. || **-imento,** m. Stupore. || **-ito,** pt., ag. | *tutto, mezzo —.*

+intopaziare, rfl. Diventar rosso splendido come topazio. | *delle guance.*

intopp are, nt., rfl. TÒPPO. Inciampare, Imbattersi, Urtare. | *in una difficoltà.* | *in una parola equivoca,* leggendo. | *nello scoglio.* | Incontrarsi per caso. | Aver difficoltà nel pronunziare. Incespicare. | a., tosc. Incontrare. | *nell'uscio, alla svolta.* || **-amento,** m. L'intoppare. Intoppo. || **+-icare,** nt. (2. *intòppichi*). Incespicare.

intòppo, m. dv. INTOPPARE. Ostacolo, Impedimento, Inciampo. | *correre senza —.* | *Non trovare intoppi nel suo cammino.* | *sicuro d'ogni —.* | *grave, leggiero.* | *mettere —.* | *nel parlare, nella pronunzia.* | Difficoltà. | *creare intoppi.* | Incontro. | Scontro.

+intor are, -ire, rfl. (*intòro, -isco*). Trasformarsi in toro. | *Giove s'intorò per rapire Europa.* | Diventar superbo o furioso come toro. || **-ato, -ito,** pt., ag.

intorb are, -amento, tosc., v. intorbidare, ecc.

intorbid are, -ire, a. (*intórbido, -isco*). Render torbido, Far divenir torbido. | *le acque,* con terra, cose sozze. | Confonder le cose. Cercare di fare il torbido, di far nascere disordini. | Confondere, Turbare, i sensi o le

facoltà dell'anima. | *il cervello, la mente*, con idee stravaganti, bieche, Agitare, Sovvertire. | *l'allegria*. | nt. (tosc.), rfl. Divenir torbido. | pvb. *Arno non ingrossa se non intorbida*, v. fiume. | Offuscarsi. | *del cervello*. | *dell'aria, del tempo*. | *Le acque s'intorbidano*, Le cose si fanno brutte, pericolose. || **-amento**, m. L'intorbidare. | *delle acque*. | *dell'orina*. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che intorbida. || **-azione**, f. L'intorbidare.

intorment ire, a. (*-isco*). TORPIDO X DORMENTE. Render torpido, Privare della sensibilità, Far perdere il senso delle membra, per freddo, stanchezza, posizione disagiata, pressione che arresta la circolazione. Indormentire. | *la gamba, il piede*. | nt., rfl. Diventar torpido, insensibile. || **-imento**, m. L'intormentire. Torpore. | *di mano, gamba*. || **-ito**, pt., ag. | *braccio* —. | *svegliarsi tutto* —. | *anima* —, intorpidita.

intorn iare, +-eare, -are, a. Attorniare, Circondare. | *con muro, fossato; un giardino*. | +Girare. Percorrere. | Circuire, Insidiare. | Disegnare a contorni. | +Occupare, Invadere. || **-iamento**, m. Giro. || **-iato**, pt., ag. Attorniato, Circondato. | *dai nemici*. | *di torri*. | *figura* —, disegnata a contorni di tratti. | *Le figure di Flaxmann sono* —.

intórno, prp., av. (come prp. è com. seguita da *a*, +*di*). In giro, In cerchio. Attorno. | *l'aureola, la ghirlanda — al capo*. | *La Terra gira — al Sole*. | *una ferrovia — alla città*. | Da una parte e dall'altra. | *al fiume*. | +con sfs. di pr. *intórnovi, -gli, -si*. | Circa. | *a due ore, a un anno*. | *quell'* —, Circa quel tempo, In quel torno. | *La conversione del Manzoni avvenne — al 1810*. | *a pasqua*, Verso pasqua. | Di, Sopra. | *ragionare — a un argomento*. | *scrivere — alle origini, alla decadenza*. | A (di cure, assistenza, studio). | *lavorare — a un quadro*. | *mettersi — a una cosa*, Attendervi di proposito. | Alle costole, Ai fianchi. | *stare, mettersi — a una persona*, per sollecitarla, circuirla e sim. | *aver molte persone d'* —. | *d'* —, *all'* —, ints. | *volgere lo sguardo* —. | *il paese, le province* —. | *darsi* —, Adoperarsi. | *levarsi d'* —, da torno. | rip. Tutt'in giro, Da ogni parte, Torno torno. | m. Luogo circostante. Contorno. Dintorno.

intorpid ire, a. (*-isco*). Render torpido. | *le membra*. | *il cervello*, Stupidire. | nt., rfl. Diventar torpido, tardo, inerte. | *della mente, del cervello*. | *nell'ozio*. || **-imento**, m. Torpore. L'intorpidire. || **-ito**, pt., ag. | *nell'inerzia*. | *nel vizio; nella miseria*.

+intorri are, a. Munir di torri, Innalzar tórri. || +**-onare**, a. Cingere di torrióni. Torrionare.

intorsióne, f. *INTORTĬO -ŌNIS. ♣ Torcimento, piega strana presa dal fusto o dai rami.

intort icciare, a. Attorcere. || +**-icciato**, pt., ag. || **-igliare**, a. Attortigliare. || **-igliato**, pt., ag. | *fusto* —, ♣ volubile. || +**-ito**, ag. Torto, Contorto. Intorto. || **-o**, ag. (*intòrto*). *INTORTUS (pt. *intorquēre*). Attorto. | *fune* —. | Torto, Piegato.

+**intorzolare**, v. incatorzolire.

intoscan ire, a., rfl. (*-isco*). Conformare all'uso toscano. Farsi toscano. | *la lingua*. || **-ito**, pt., ag.

intossic are, a. (2. *intòssichi*). Attossicare, Avvelenare. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. ⚗ Avvelenamento. | ⚕ Infezione per le tossine.

intostito, ag. Diventato tòsto, duro. Irrigidito.

intozz ire, -are, nt., rfl. (*-isco, intòzzo*). Diventar tozzo, piccolo e grosso. || **-ito, -ato**, pt., ag.

+intr a, prp. *INTRA. Dentro, Tra, Fra. | *l'altro*, Tra le altre cose. | *due*, In dubbio, In forse. | *questo mezzo*, In questo mezzo. | *tanto*, Frattanto. || +**-addue, -adue**, m. Dubbio, Esitazione.

+intrabescare, rfl. (*-ésco*). *pro. ENTREBESCAR allacciare, intrecciare. Innamorarsi. | Confondersi, Impicciarsi.

intrabiccol are, rfl. Montare come su di un trabiccolo, su cosa da cui si può cadere. || **-amento**, m. L'intrabiccolare. | Macchina stravagante.

intracciglio, m. Spazio compreso tra ciglio e ciglio.

+intra chiùdere, a. Intercludere, Interchiudere. || +**-cídere**, v. intercidere. || +**-córrere**, v. intercorrere. || +**-dimenticare**, a. Dimenticare frattanto.

intradòsso, m. ⌂ Superficie interna di un'opera curva, come volta, arco (v. estradosso).

intraduc ìbile, ag. Che non si può tradurre in altra lingua, per la sua singolare perfezione e bellezza. | *autore, bellezza, opera* —. | Che non conviene tradurre. || **-ibilità**, f. Qualità di intraducibile. || **-ibilmente**, In modo intraducibile.

+intra fatto, av. Subito. Nel fatto. || **-fattafine**, av. Del tutto, Affatto. || **-finefatta**, av. Interamente, Totalmente, Del tutto.

+intra guardare, a. Guardare, Traguardare. || **-lasciare**, a. Tralasciare, Interrompere. Omettere. || **-lasciamento**, m. Interruzione. Cessazione. || +**-lascianza**, f. Interruzione. || **-lasciato**, pt., ag. Interrotto, Tralasciato. | *l'* — *discorso, racconto*.

intralci are, a. TRALCIO. Avviluppare. Intrigare. | *il discorso*. | Mettere difficoltà, impacci. | *le operazioni*. | *il corso; la pratica*. | rfl. Avvilupparsi. | *dei rami*. | *del discorso*. || **-amento**, m. L'intralciare. || **-ato**, pt., ag. | *stile* —. | *costrutto* —. || **-atamente**, In modo avviluppato e confuso. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup. || **-atura**, f. Intralciamento. Intralcio. || **-o**, m. Impacciamento, Intrigo che ritarda, impedisce. | *degli affari, del commercio*.

+**intramb e, -o, -odue**, v. entrambi.

+**intrame**, v. entrame.

+**intramendue**, v. entrambi, ambidue.

intraméss a, f. Cosa messa in mezzo. | Digressione. || **-o**, pt., ag. Messo in mezzo, Frapposto. | ⚓ Pezzo di costruzione squadrato, messo tra un baglio e l'altro. | Frammesso, piatto.

intramétt ere, a. (v. mettere). Mettere fra o framezzo, fra una cosa e l'altra. Frammettere. Inframettere. | Interrompere, Tralasciare. | rfl. Intromettersi. | Interporsi. || **-imento**, m. Interposizione.

intra mezzare, a. Tramezzare. Metter tramezzo. Inframezzare. || **-mezzato**, pt., ag.

+**intramischi are, -anza**, v. frammischiare.

+**intramissióne**, f., v. intermissione.

intramolecolare, ag. Che sta o avviene tra le molecole. | *respirazione* —, ♣ Respirazione delle cellule, che impedite di assorbire l'ossigeno libero, lo traggono dalle molecole organiche.

+intrampolato, ag. Messo sui trampoli, Che va sui trampoli.

intransig ènte, ag. Che non transige, non tollera, sta fermo e irremovibile nelle sue idee, nel suo sistema, e non concede nulla alle idee altrui. | *nell'adempimento del dovere*, che non perdona trasgressioni. | Fanatico. | pl. m. Di partiti politici estremi. || **-enza**, f. L'essere intransigente.

intransitiv o, ag. *INTRANSITĪVUS. ☞ Di verbo che non ha bisogno di compiersi con l'oggetto o complemento diretto, e significa azione che si compie ed attua nel soggetto stesso. Verbo neutro. | *un — può diventare attivo, con un complemento di estensione, o con sign. causativo*, ecc. || **-amente**, Con funzione di intransitivo.

+intransito, ag. *INTRANSIBĬLIS, ecc. Non mai varcato.

intrapórre, +intrapp-, a. Interporre, Porre tra una cosa e l'altra. | rfl. Interporsi, Entrare di mezzo.

intrappolare, a. Pigliare nella tràppola. Imbrogliare.

intraprènd ere, a. (v. prendere). Prendere a fare, Incominciare, operazione lunga e non facile. | *un viaggio nell'interno dell'Africa.* | *opera di riforma.* | *impresa, lotta.* | *carriera di medico, avvocato, militare,* Iniziare gli studi' attinenti. | +Prendere in mezzo, Comprendere. Rinchiudere. || **-ente,** ps., ag. s. Che ha prontezza e attitudine a impresa, azione risoluta. | *con le donne.* | Che tenta operazioni rischiose e riesce bene. | *popolo* —. || **-enza,** f. Opera d'intraprendente. Audacia e risolutezza. | *uomo di molta* —. | +Impresa. || **-imento,** m. Atto dell'intraprendente. Impresa. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che intraprende. Imprenditore, Impresario, Appaltatore.

+intraprensóre, v. intraprenditore.

intraprés a, f. Opera che s'intraprende. | *difficile, rischiosa.* | Impresa. || **-o,** pt., ag. Preso a fare. | *viaggio* —. | *pubblicazione* —. | +Avviato, Incamminato, Messo in una faccenda, o impiccio, o passione. | +Intercettato. Preso. Compreso. Racchiuso.

+intr are, -amento, -ata, v. entrare.

+intra rómpere, v. interrompere. || **-segare,** v. intersecare.

intraségna, f. Insegna, Impresa. | Segno, Contrassegno.

intrasgredìbile, ag. Che non si può trasgredire. Inviolabile. | *ordine, precetto* —.

intrasmutàbile, ag. Non trasmutabile.

+intra stare, nt. (v. stare). Interporsi, Star di mezzo. || **-tagliare,** a. Intersecare, Intercidere.

intratellùrico, ag. (pl. *-ci*). Di formazione o sim. nelle viscere della terra, entro il cratere, prima dell'eruzione.

+intratèssere, v. intessere.

intratoràcico, ag. (pl. *-ci*). Che sta entro la cavità del torace.

intratt àbile, ag. *INTRACTABĬLIS. Non trattabile. | Di persona di temperamento duro, difficile, aspro. Irascibile, Scontroso, Riottoso. | *divenire* —. | di metallo, Difficile a lavorare. | di soggetto, argomento, Difficile a esporre, trattare, elaborare, per insufficienza di mezzi o preparazione, per la prevedibile disapprovazione del pubblico, ecc. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità d'intrattabile.

intratten ére, a. (v. tenere). Tener a bada, Trattenere, Far indugiare. | *con chiacchiere.* | Trattenere con discorsi, piacevolmente. | *con frottole rimate i vigliacchi d'Italia* (Carducci). | Ritenere presso di sè. Mantenere a proprie spese. | *al servizio.* | Fermare soldati al proprio servizio. | rfl. Stare a bada, Trattenersi. | Fermarsi a discorrere su di un argomento. || **-imento,** m. Lo intrattenere. Passatempo. Trattenimento. || **-uto,** pt., ag.

intrauterino, ag. Che è o avviene nella cavità uterina. | *vita* —, del feto

+intravagliare, a. Travagliare. | *il filo,* dei tessitori, Menarlo con la sinistra da una parte all'altra sui cannelli da riempirsi di trama.

intravat a, f. Riparo fatto di travi. || **-o,** ag. Incrociato con travi.

intraved ére, intravv-, a Vedere a traverso un altro o tra altri oggetti. Vedere incompiutamente, indistintamente, anticipatamente coll'intelletto. | *la verità: l'avvenire.* || **-uto,** pt., ag.

+intravenire, v. intravvenire.

intravenóso, ag Di iniezione entro una vena, perchè il medicamento agisca più rapidamente. Endovenoso.

intravers are, a. Attraversare. Porre a traverso. | *sul cavallo.* | Sbarrare, Chiudere con traverse. | Mettere ostacoli. Impedire. | Arare i campi a traverso del lavoro già fattovi. Interzare. | Piallare il legno a traverso, prima di venire all'ultima ripulitura. | nt. Passare attraverso, Traversare. | +Trafiggere, Passare da parte a parte. | rfl. Attraversarsi, Incrocicchiarsi. || **-amento,** m. L'attraversare. Incrocicchiamento. || **-ato,** pt., ag. Posto a traverso. | *trave, palo* —. | *fascia* —, disegnata di traverso. | Impedito, Attraversato. || **-atura,** f. Effetto dell'intraversare.

+intra vestire, v. travestire. || **-viluppare,** v. inviluppare.

intravvedere, v. intravedere.

intravvenire, nt. (tosc.). Intervenire, Accadere. | pvb. *Poco vale il pensare, se il male è intravvenuto.*

+intreare, rfl. (*intrèa*). Entrare a formare tre, Interzarsi (Dante).

intrecci are, a. (*intrèccio*). Unire in treccia. | *la paglia, i capelli,* per far la treccia. | *i canapi,* formando trecciuole. | *i giunchi,* per far panieri e sim. | *una corona di spighe.* | *ghirlanda,* Intessere. | *lettere,* per far una cifra, un monogramma. | *le mani,* Congiungerle. | *danze, carole,* per il prendersi una mano con l'altra, e per l'incrociarsi delle coppie e delle figure. | *i remi,* Metterli di traverso, da banda a banda, per un po' di riposo. | Avviluppare. || **-abile,** ag. Che si può intrecciare. || **-amento,** m. Lo intrecciare. Opera dell'intrecciare o intrecciata. Intreccio. || **-ante,** ps., ag. Che intreccia. || **-ato,** pt., ag. Composto a treccia. Conserto. | *corone, ghirlande; capelli* —. | *mani* —. | *Il gruppo delle Grazie* —. | Intrigato. | m. Intrecciatoio. || +**-atolo,** m. Ornamento da porre sulle trecce, Intrecciatura. | *di perle.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che intreccia. || **-atura,** f. Intrecciamento, Cosa collegata a treccia. | Intrecciatoio, pei capelli. | *di funicelle, vetrici, giunchi.* | Intreccio, Nodo. | Specie di maglia intrecciata dove si finisce la calza.

intrécci o, m. Intrecciatura. | Nodo. | Modanature. | Complesso dei casi che in un dramma, romanzo o sim. ne costituiscono lo svolgimento, la trama. Ordito, Complicazione delle azioni particolari. | *semplice, complicato.* | *commedie d'* —, il cui interesse è costituito spec. dalla complicazione dei fatti. | *l'— degli episodi e delle azioni nell'Orlando Furioso.* | *dei suoni, delle parti.* || **-uccio,** m. spr.

intrefol are, a. Contorcere i trèfoli per fare la corda. | Confondere, Imbrogliare. || **-ata,** f. Intrigo, Garbuglio.

intregn are, a. (*intrégno*). TRINO? Riempire gl' incavi di un canapo torticcio tra cordone e cordone, passandovi filaccio, spago, sagola, e sim. (detti vermi), per renderlo tondo e liscio. | *le gomene, le sartie,* per renderle spec. scorrevoli. || **-atura,** f. Lavoro dell' intregnare.

Intregnare un cavo.

+intreguare, a., rfl. Far trègua; Mettersi nella tregua.

+intrementin are, a. Intridere di trementina. || **-ato,** pt., ag.

+intrem entire, a. (*-isco*). *INTREMENS -TIS tremante. Far tremare, Intimorire || +**-entito,** pt., ag. Tremante, Sbigottito. || +**-ire,** nt (*-isco*). *INTREMĔRE. Sbigottirsi, Tremare.

intrèpid o, ag *INTREPĬDUS. Che non trema, Impavido, Imperterrito. | *animo, cuore* —. | *Giordano Bruno ascoltò — la condanna; Cesare Battisti sostenne — il supplizio.* | *difensore* —. | pl. Accademia di Ferrara, fondata il 1600 da G. B. Aleotti. | Sfrontato, Chi non arrossisce al biasimo e per la vergogna. | *faccia* —. || **-amente,** Con intrepidezza. | Con sfrontatezza. || **-issimo,** sup. || **-ezza,** f Forza d'animo che non si spaventa al pericolo. Grande coraggio e sicurezza di sè. || **-ità,** f. Intrepidezza. | Sfrontatezza.

+intrescare, rfl. Mettersi in tresca. Intrigarsi.

intric are, a. (*-chi*). *INTRICARE impacciare, impegnare. Avviluppare, Intrecciare senz'ordine, Intralciare. | *le corde, i rami, i fili.* |

la questione, il racconto, l'ordine. | Intrigare. | rfl. Imbrogliarsi. Confondersi.|| **-amento,** m. L'intricare. Intrigo. || **-ato,** pt., ag. Imbrogliato. Arruffato. | *questione; bosco, selva, cammino, via, colle —.* || **-atamente,** Senza ordine e chiarezza. || **+-azione,** f. Impaccio, Impedimento. || **-o,** m. Intralcio, Viluppo.

intrìd ere, a. (*intrisi, intriso*). *INTĔRĔRE (trasformato sul modello d' *intrudere, intrusi, ridere, risi*), pestare, macerare. Inzuppare, Stemperare, Ridurre in pasta materie solide con acqua o altro liquido. | *la farina.* | *la crusca,* per far pastone, beverone. | Imbrattare, Insozzare. | *di sangue.* | *di morchia, pece, bozzima.* | rfl. Lordarsi, Bruttarsi.|| **-imento,** m. Cosa intrisa. Intriso. || **+-ura,** f. Imbratto, Intriso.

intrig are, a. (*-ghi*). Intricare. Impacciare. Arruffare. | *la matassa.* | nt. Brigare, Fare intrighi, imbrogli, per ottenere cose contro il giusto o in danno altrui. | rfl. Impacciarsi, Inframmettersi. | *dei fatti altrui.* | *in ciò che non appartiene.* | *nelle lotte amministrative, negli affari del comune.* || **-amento,** m. Avviluppamento, Intrecciamento. | Impaccio. || **-ante,** ps., ag., s. Che intriga. | Che usa raggiri, fa intrighi, s'inframmette, s'impaccia, per mandar a male le cose, sollecitare a danno altrui, mettere screzi'. || **-antello,** m., dm., spr. || **-ato,** ag. Confuso, Intralciato. Avviluppato, Imbrogliato. | *in faccende, impicci.* | *matassa —.* | *labirinto —.* | *casi, questione —.* | pvb. *Lite —, mezzo guadagnata.* | m. Intreccio. || **-atamente,** In modo arruffato. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che intriga. || **-one,** m. Chi suole intrigare.

intrig o, m. (pl. *-ghi*). Raggiro, Impedimento e ostacolo al corso regolare di un affare, Sollecitazione ingiusta, Opera di disordine e d'imbroglio, Modo non corretto nè leale di conseguire uno scopo. | *uso agl'—.* | Impiccio, Impaccio. | *uscire da un brutto —.* | *entrare in un —.* | *di donne.* | *star lontano dagl'—.* | pl. Intricamento, Andirivieni, Giravolte. Labirinto.||**-one,** v. intrigare. || **-uccio,** m. dm.

intrinsec are, intrinsic-, a. 2.*intrinsechi*). Rendere intrinseco. | nt. rfl. Prender cordiale dimestichezza, famigliarità con altri, Diventargli intimo. | *in una scienza,* Internarsi, Approfondirsi. || **-amento,** m. L'intrinsecarsi. || **-ato,** pt., ag. Fatto intrinseco Internato. | Ingenito, Inerente, Connaturato.

intrìnsec o, intrìnsico, ag. (pl. *-chi, -ci*). *INTRĬNSĔCUS di dentro. Interno, Che è dentro. | Che è nella cosa stessa, nella sua natura (cntr. di Estraneo, Che viene di fuori). | *forza, virtù —.* | *causa —,* congenita. | *principio —.* | *merito —,* proprio della persona. | *valore —,* reale, assoluto, senza riguardo a forma, abbellimenti, novità o antichità. | Intimo, Stretto. | *amico, amicizia —.* | *+guerra —,* intestina. | m. Intimo. | Amico intimo. | Valore reale. | Intimità. | *nel suo —.* | Interno, Interiore, Essenziale. Ciò che è dentro, in sè. | *guardare l'— delle cose.* || **-amente,** Internamente. Intimamente. In sè. || **-hissimo,** sup. || **-hezza,** f. Intima dimestichezza. Intimità di amicizia.

intripp are, a., rfl. Metter nella trippa, Rimpinzare. | Trangugiare. | *un mezzo cappone.* || **-atura,** f. Effetto dell'intrippare. | +Gonfio, Borsello della stoffa.

intriso, pt., ag. (intridere). Bagnato, Inzuppato, Imbevuto. | *farina — con acqua.* | Mescolato e impastato. | *calcina — con ghiaia.* | Lordo, Imbrattato. | *tutto —.* | *di sangue.* | Macchiato. | *nel peccato.* | *di polvere,* Sparso. | +Intricato. | m. Miscuglio di farina, o sim. con acqua o sim., per far pane, torte, migliacci, ecc. | Miscuglio con gesso o altro per stuccare, murare.

intristire, +-are, nt. (*-isco*). Divenir tristo, Depravarsi. | *Il mondo invecchia e invecchiando intristisce* (v. peggiorare). | di piante, Diventar sterile, Cominciare a perire, perdendo freschezza e vigore. Imbozzacchire. | di paste, cibi, Andare a male, Guastarsi. | Fare il cattivo, Stizzirsi. || **-imento,** m. Depravamento. Deperimento. || **-ito,** pt., ag. | *germi —.*

+intro, v. entro.

introchi, m. pl. *ἔντροχος (τροχός ruota). ⊕ Articolazioni, a forma di disco o poligonali, di testacei crinoidi.

+intròcque, av. *INTER HOCQUE. Intanto, Frattanto.

introdótto, pt., ag. *INTRODUCTUS (introdurre). Condotto o messo dentro. | *moda —,* messa, portata e accolta nell'uso. | *dottrina —.* | *personaggio — a parlare,* ❦ in un dialogo, in un dramma. | *nell'azione.* | Importato, Fatto venire e recato d'uno in altro paese. | Penetrato, Internato, in cognizioni di dottrina, arte; Esperto, Istruito, Avanzato. | *nella casistica, dialettica.* | +m. Presentazione, Introducimento. Mediazione. | *per —,* Per opera, intervento.

+introdùc ere, a. Introdurre. || **-ente,** ps., ag. Che introduce.|| **-ibile,** ag. Che si può o deve introdurre. || **-ibilità,** f. Condizione di introducibile. || **-imento,** m. L'introdurre, Entratura, Entramento. | Introduzione. | ⟋ *del catetere.* | +Guida, Avviamento. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che introduce. Introduttore. Che avvia.

introdurre, a. (*introduco, -duci; -dussi, -dotto*). *INTRODUCĔRE. Condurre dentro, Far penetrare. | *in un foro. entro un corpo.* | *la siringa, lo specillo,* ⟋. | *una monetina di nichel nel distributore automatico.* | Accompagnare in palazzo, ufficio, alla presenza di persona, di autorità. | *l'ambasciatore nella sala del trono.* | *dal Cardinale, dal Ministro.* | *in una casa,* Aprir l'accesso e far ricevere, persona che possa poi ritornarci; Presentare. | *con una lettera di raccomandazione.* | Importare, nel Comune, nello Stato. | *merci in un paese.* | *roba di contrabbando, senza dazio.* | *per passo,* solo per il transito, senza fermarsi. | Portare nell'uso, Mettere in uso. | *novità, costumanza.* | *vocaboli nuovi, stranieri.* | *la trazione elettrica, l'illuminazione ad acetilene.* | *la coltivazione dei gelsi.* | *la bachicoltura dalla Cina in Europa.* | *una nuova forma di governo.* | ❦ Presentare, Porre in iscena, nel dialogo, nell'azione rappresentata. | *Dante introduce a parlare personaggi antichi e contemporanei; Cicerone nella* Repubblica *Scipione.* | Iniziare. | *nella filosofia platonica.* | *all'esercizio d'una professione,* Avviare. | *una lite,* ⚖ Incominciarla. | *il discorso,* Farlo cadere sopra un argomento. | rfl. Penetrare in un luogo, Entrarvi non chiamato, o di soppiatto. | *dei ladri in un negozio.*

introdutt ivo, ag. Atto a introdurre, iniziare. Che predispone, prepara. | *discorso —,* Preambolo. | *coro —,* ❦ di un'opera drammatica. | *atto —,* Citazione a comparire in giudizio. || **-ore,** m. **-rice,** f. *INTRODUCTOR -ŌRIS. Che introduce. | *degli ambasciatori.* | *di riforma, legge, usanza, novità.* | *gl' — della stampa in Italia nel sec. 15º.* | Inventore e divulgatore. || **-orio,** ag. *INTRODUCTORIUS. Che ha per fine d'introdurre, Fatto per introduzione. Introduttivo. D'introduzione.

introduzión e, f. *INTRODUCTĬO -ŌNIS. Azione ed effetto dell'introdurre, o introdursi. | *del cannello; del cibo nell'esofago.* | Presentazione più o meno solenne. | *del nuovo senatore nell'aula.* | *dei pellegrini alla presenza del pontefice.* | *di nuove usanze, parole nuove.* | *di una moneta straniera.* | Interposizione. | *lettera d'—,* di presentazione. | Importazione. | *dazio d'—.* | Mediazione, Intromissione, Intercessione. | Discorso proemiale a un trattato, che può contenere i prolegomeni della materia, ovvero i criteri' fondamentali dell'indagine. | *alla logica, metafisica, scienza del linguaggio.* | Avviamento, Guida. | Trattato introduttivo. | *alle Virtù,* Titolo di un'opera morale allegorica, di Bono Giamboni (sec. 13º). | *al Decamerone,* Parte che narra come la brigata dei 10 giovani si ritirò, per causa della peste, in una villa, prima che cominci la 1ª giornata del novellare. | Prefazione. | Entratura, Partecipazione. | *in negozio, faccende.* | ⚓ Immissione di carico, acqua, vapore e sim. | 𝄞 Preparazione al pezzo, Frasi che servono di preparazione. || **-cella,** f. dm. || **-cina,** f. dm. vez.

introflèsso, ag. (v. flettere). Ripiegato in dentro. | m. ♣ Margini delle valve ripiegati dentro alla cavità del frutto.

introgol are, a., rfl. (*intrògolo*). TRUOGOLO. Insudiciare, Insudiciarsi con materia liquida. ‖ **-amento,** m. L'intrologare. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atura,** f. Effetto dell' intrologare. ‖ **-one,** m. **-ona,** f. Chi è solito a insudiciarsi. | *ragazzo* —.

introi are, a., rfl., plb. Insudiciare, Sporcarsi. ‖ **-ato,** pt., ag.

introibo, m., l. Prima parola del sacerdote nella celebrazione della messa (*introibo ad altare dei,* Entrerò all'altare di Dio). | Introito. | Cominciamento, Principio. | *fare l'*—.

introit are, a., neol. (*intròito*). Riscuotere, Incassare. ‖ **-ato,** pt., ag.

intròito, m. *INTROĬTUS. Ingresso, Entrata, Adito. | +*del porto, della casa, del fiume in un altro.* | Entrata del sacerdote all'altare, Cominciamento della messa. | Parte della messa innanzi al *Kyrie*, e che accenna al santo o alla festa del giorno. | Composizione per l'introito della messa. | Introduzione di causa. | Riscossione, Entrata di denari in cassa (cntr. di Esito, Uscita). | *di una giornata.* | *di una serata del teatro.* | *un bell'—; scarso —.* | *delle strade ferrate in un mese.*

+introméss a, f. Intramesso, Frammesso. ‖ **+-ione,** f. Intromissione. ‖ **-o,** pt., ag. (introméttere). *INTROMISSUS. Messo dentro. Introdotto. | Intervenuto, Ingerito. | *nelle faccende, nella contesa.* | m. Frammesso, Tramesso, vivanda tra l'un servito e l'altro.

introméttere, a. (*intromisi, intromésso*). *INTROMITTĔRE. Introdurre. Metter dentro o in mezzo. | Presentare, Far ammettere, o ricevere. | rfl. Ingerirsi. Impacciarsi, Inframmettersi. | *nelle faccende del Comune, nelle cose altrui; dei fatti nostri.* | *in tutte le brighe.* | Entrar di mezzo a persone che sono in lite, come mediatore, pacificatore. | Frapporsi, Interporsi. | *di un comune amico, di un sant'uomo.* | Entrar dentro. | *di una pulce nell'orecchio.* ‖ **-itore,** m. **-itrice,** f. Che intromette, o s'intromette.

intromissióne, f. Atto ed effetto dell'intromettere. | Ingerenza, Intervento. | *straniera,* di governi stranieri nelle cose di uno Stato. | Intercessione. | *di amici, parenti, persone autorevoli.* | *generosa, disinteressata.*

intron are, a. (*intròno, intruono*). TRONO (*tonĭtrus*). Percuotere con soverchio rumore l'udito, come fa il tuono. | *gli orecchi, il capo, il cervello.* | Stordire. | Scuotere urtando con grossi colpi che rintronino, sino a produrre lesioni. | *la muraglia, il marmo.* | +Produrre grave urto su parti vitali. | nt. Scuotersi nella sua compagine. Rintronare. | *della muraglia.* | rfl. Rimanere attonito, intontito. ‖ **-amento,** m. L'intronare. Strepito, Fragore, come di tuono. | *dei carri, di colpi.* | Commovimento, Tremito. | *del capo.* | Stordimento. ‖ **-ante,** ps., ag. Che introna. ‖ **-ata,** f. Intronamento. | Richiesta di prezzo eccessivo. ‖ **-ataggine,** f. Balordaggine, Storditaggine. ‖ **-ato,** pt., ag. Balordo, Stordito, Stupido, Stonato. | Incrinato, Smosso, Urtato da percosse. Rintronato. | pl. m. Accademia di Siena, fondata il 1525 da Claudio Tolomei, Luca Contile ed altri: si occupò di studi' di lingua, rappresentò drammi, ecc. ‖ **-atello,** ag. dm. Alquanto stordito. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che introna. ‖ **-atura,** f. Intronamento. Offesa dell'udito per soverchio rumore.

+introncato, v. troncato.

+introncIare, v. imbronciare.

intronfi are, nt. Divenir trónfio, gonfio, per sdegno o per superbia. ‖ **-amento,** m. Atto dell'intronfiare. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atura,** f. Effetto dell'intronfiare.

intronizz are, a. Mettere in trono regale, pontificale. Investire dell'autorità. | Crear vescovo, Metter sulla cattedra episcopale con cerimonia solenne. Immettere, Installare, nella dignità. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atura,** f. Aria come di persona intronizzata (schr.). ‖ **-azione,** f. Cerimonia dell'intronizzare.

+intropórre, v. interporre.

intròrso, ag. *INTRORSUM verso dentro. Voltato in dentro. | Delle antere che si aprono verso l'interno dei fiori.

+introspètto, m. *INTROSPECTUS, v. introspezione.

introspezióne, f. *INTROSPECTUS (*introspicĕre*), guardato dentro. Esame spirituale. | Esame dell'interno dell'organismo; Ispezione interna. | *col radio.*

introv àbile, ag. Che non si può o riesce a trovare. | *libri* —. | Irreperibile. ‖ **-abilità,** f. Qualità di introvabile.

+introvers ióne, f. Il riversarsi di umore al di dentro. | Ripiegamento nell'intimo dell'anima. ‖ **+-o,** pt., ag. (introvèrtere). *INTROVERSUS. Volto in dentro.

+introvèrtere, a. (*-vèrsi, -vèrso*). Volgere in dentro. | rfl. Ripiegarsi nella coscienza.

intrùdere, a. (*intrusi, intruso*). *INTRŪDĔRE. Cacciare dentro a forza, d'arbitrio, indebitamente; Spinger dentro, Introdurre. | *frase nel testo, nella citazione.* | Ammettere illecitamente al possesso di benefizio, a ufficio, dignità. | rfl. Intromettersi, Cacciarsi dentro a forza. | *nella famiglia, compagnia.*

intrufol are, nt. (*intrùfolo*). Cercare, Frugar dentro a cassa, cassetta, e sim., smovendovi gli oggetti; Grufolare, Raspare. | rfl., dlt. Intrudersi. ‖ **-amento,** m. L'intrufolare.

intrugli are, nt., a., spr. *germ. TRULLJAN far stregoneria, incantesimi con erbe e sim. Mescolare insieme liquidi. | *Mastro Intruglia,* Imbroglione, Impiccione. | *un discorso,* Impicciarlo, Imbrogliarlo. | rfl. Imbrodolarsi, Insudiciarsi. | *lo stomaco,* Guastarselo con cibi cattivi o indigesti, o con medicine inutili. | Impicciarsi, Intrigarsi, Intromettersi, in cose non decenti o sim. ‖ **-ato,** pt., ag. | *liquore, vino* —. ‖ **-one,** m. **-ona,** f. Che suol fare intrugli.

intruglio, m. Mescolanza di liquidi non buona. | *guastarsi lo stomaco con intrugli,* di intingoli o medicine. | Confusione, Disordine, Imbroglio, Impiccio, di faccende, idee. | Lavoro o libro mal fatto, Pasticcio.

+intruonare, v. intronare.

intrupp are, rfl. TRUPPA. Mettersi nella compagnia, nella folla, Imbrancarsi. | *con cattivi amici.* ‖ **-amento,** m. Assembramento. ‖ **-ato,** pt., ag.

intruș ióne, f. Inzeppamento, Introduzione forzata. Atto dell'intrudersi, insinuarsi. | *di estranei.* | *in una dignità, in un beneficio,* Elezione non legittima, indebita. ‖ **-o,** pt., ag. *INTRŪSUS (intrudere). Introdotto a forza, Non legittimamente eletto e posto in una dignità o a godere un beneficio. | m. Estraneo. Insinuatosi illecitamente. | *in una casa, società.* | *cacciare gl'* —.

+intuare, rfl. Entrare nel tuo pensiero o sentimento (Dante).

+intuba, v. indivia.

intuf are, nt. Prender odor di tufo. | rfl. Cacciarsi in luogo basso e senz'aria. ‖ **-ato,** pt., ag. Circondato o incavato nel tufo. | Messo in luogo stretto e basso e senz'aria. | *piante — nella vallata.* | *gente — in un tugurio.*

intuff are, a. Tuffare, Intingere. ‖ **-amento,** m. L'intuffare. ‖ **-ato,** pt., ag.

intugli are, a. *ptg. ANTOLHOS occhiali? Aggiuntare, Allacciare con nodi o impiombatura due cime di cavi per aumentarne la lunghezza. ‖ **-atura,** f. Lavoro dell' intugliare.

Intugliatura.

intu ire, a. (*-isco*). *INTUĒRI mirar fiso, osservare. Vedere con l'intelletto, prontamente, senza lungo studio o prove. Capire cosa appena accennata, per via d'indizi' vaghi. | *il vero.* | *l'idea.* | *la legge dell'attrazione universale.* ‖ **-ente,** ps., ag. Che intuisce. ‖ **-itivamente** In modo intuitivo. Per intuito. Con rapido atto dell'intelletto. |

✱ Per ispirazione, contemplazione. || **-itivo**, ag. Che concerne l'intuito o l'intuizione. Che serve a intuire. | *potenza, virtú, facoltà* —, del comprendere e apprendere (distinta da *riflessiva* e *ritentiva*). | *giudizio* —, d'intuito, pronto, non formato per lungo studio o riflessione. | Che facilmente s'intuisce, si capisce. | *verità* —. | *certezza* —, facilissima a vedere senza indagini. | *visione* —, ✱ dell'anima contemplante. | *è* —, Si comprende di per sé. || **-ito**, pt., ag. Conosciuto, Capito. || **-ito**, m. (*intùito*). *INTUĬTUS sguardo. Visione intellettiva. Atto dell'intelletto che apprende senz'altro. | *dell'oggetto.* | *fino, pronto, sicuro.* | *del bello*, Senso pronto del bello. | Intuizione. | *di Dio*, Conoscenza di Dio per visione dell'anima, per ispirazione, senza intervento di raziocinio e di scienza. | *intendere, vedere per* —. | +Riguardo. | *a — di una persona.* || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che intuisce. || **-izione**, f. Azione per cui l'intelletto comprende. | Intuito. | *sicura, pronta.* | *del bello, del vero.* | Conoscenza pronta e rapida. | Percezione, prima forma di giudizio. | ✱ Visione beatifica. Visione con cui l'anima, astratta dai sensi, si profonda nella contemplazione di Dio, e fruisce di lui.

intumesc ènte, ag. *INTUMESCENS -TIS. Che diventa gonfio. || **-enza**, f. Gonfiamento di un tessuto, Tumefazione, Turgidezza. Enfiagione. | *glandolare.*

intumid ire, nt. (*-isco*). Divenir tumido, gonfio. || **-ito**, pt., ag.

intumor ire, nt. (*-isco*). Farsi tumore, Gonfiare in tumore. || **-ito**, pt., ag.

intuonare, v. intonare.

+inturbare, v. turbare.

inturchinire, a., nt. (*-isco*). Rendere, o diventare, di color turchino.

inturgid ire, nt. (*-isco*). Diventar turgido, gonfio. Intumidire. || **-imento**, m. L'inturgidire. || **-ito**, pt., ag. | *stile* —.

intus, l. Entro, Dentro. | *et in cute* (= dentro e sin nella pelle), Intimamente. || ***-suscepzione***, f. Inguainamento dell'intestino; Invaginazione.

intuzzare, v. rintuzzare.

inubbidi ènte, -enza, v. inobbediente, ecc.

inubbriacare, v. ubbriacare.

+inuco, v. eunuco.

inudito, v. inaudito.

+inugellire, v. ingrullire.

+inuggiolire, v. inuzzolire.

+inùgnere, v. inùngere.

inuguaglianza, -ale, -alità, v. ineguaglianza, ecc.

ìnul a, f. ✱ Enula. || **-ina**, f. Sostanza pulverolenta, bianca, analoga all'amido, contenuta nelle radici e nei tuberi di molte piante, e trovata prima nell'inula.

inulto, ag. *INULTUS. Non vendicato, Impunito. | *delitto, morte, oltraggio* —.

inumanazióne, f. ✱ Atto del divenire uomo, prendere corpo umano. | *di Cristo.*

inuman o, ag. *INHUMĀNUS. Crudele, Barbaro, Feroce. | *trattamento* —. | *padrone* —. | Spietato. | Che non ha sentimento e tratti umani. | schr. Che offende il senso comune. | Insocievole, Incivile. || **-amente**, Crudelmente, Bestialmente. || **-issimo**, sup. || **-ità**, +**-ate**, **-ade**, f. *INHUMANĬTAS -ĀTIS. Crudeltà, Mancanza di umanità.

inum are, a. *INHŬMARE. Sotterrare, Seppellire. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. Seppellimento. | *dopo l'autopsia.*

inumid ire, a. (*-isco*). Fare umido, spruzzando, aspergendo, sottoponendo all'azione di vapore acqueo. | *la massa.* | *il corpo.* | Umettare. | *le labbra*, Bere un poco. | *il bucato*, Spruzzare i panni lavati e risecchiti per poterli stirare. | ✱ nt. Trarre a sé l'umore, Prendere dell'umidità. | rfl. Diventare umido. || **-imento**, m. L'inumidire o inumidirsi. || **-ito**, pt., ag.

+inumili are, rfl. Umiliarsi. || **-abile**, ag. Che non si può o deve umiliare.

+inundazióne, v. inondazione.

+inùngere, a. (*inungo, -gi; inunsi, inunto*). *INUNGĔRE. Ungere.

+inunità, v. disunità.

+inuom are, inom-, rfl. Trasformarsi in maschio, in uomo. || **-ato, -ito**, pt., ag.

inurban o, ag. *INURBĀNUS. Incivile, Scortese, Rozzo. | *maniere, tratti* —. | Atto inurbano, Scortesia. || **-amente**, In modo inurbano. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. Qualità d'inurbano. Mancanza di urbanità. Inciviltà.

+inurbare, rfl. Entrare dentro alla città (Dante).

inuş ato, ag. Non usato, Insolito. || **-atissimo**, sup. || **-itatamente**, In modo inusitato. || **-itatissimamente**, av. sup. || **-itato**, ag. Non usitato, Insolito. Strano, Nuovo, Fuori dell'uso, Straordinario. | *esempio* —. | *macchina* —. | *effetto* —. | *parole* —. || **-itatissimo**, sup.

+inust ióne, f. *INUSTĬO -ŌNIS. Bruciatura interna o impressa. || +**-o**, ag. *INUSTUS. Macchiato dal fuoco, Impresso col fuoco.

inùtil e, ag. *INUTĬLIS. Non utile. | Vano. | *parole* —. | *discorso* —. | Non giovevole. Privo di effetto. | *rimedio* —. | *viaggio* —. | *reso* —, per guasto o altro, Che non serve piú, non agisce, non funziona. | *un braccio* —. | Disutile. | *bocca* —, Chi mangia e non è buono a nulla. Persona che non combatte. | *servo* —, ✱ euf. di umiltà. | *è* —*!* Non giova a nulla (escl. di rammarico, o di sdegno). | *libri* —, inconcludenti, che non val la pena di leggere, adoperare. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. *INUTILĬTAS -ĀTIS. Qualità di inutile, Disutilità. || **-izzare**, a., neol. Rendere inutile. || **-izzato**, pt., ag. +Reso inutile. || **-mente**, +**-emente**, Vanamente, Senza frutto; In modo inutile, Senza utilità, Invano.

inuzzol ire, a. (*-isco*). Far venire in uzzolo, Destare desiderio intenso. | *i bambini con le promesse.* || **-ito**, pt., ag.

Inv. Sigla di *invēnit* 'inventò', segnata sotto le stampe di incisioni a indicarne l'autore.

invacch ire, nt. (*-isco*). Andare in vacca, cioè a male, dei bachi da seta che dopo aver mangiato, diventano grossi, gonfi' e gialli e muoiono. Infratire. | di persona, Ingrassare, Affloscirsi. | dell'ingegno dell'uomo, Non mantenere le speranze destate al principio. || **-imento**, m. L'invacchire. Giallume. || **-ito**, pt., ag. Andato in vacca, Gialdone, Intratito. | Andato a male.

invàd ere, +-ire, nt., a. (*invasi, invaso*, +*invaduto*). *INVADĔRE cader sopra, andare addosso. Venire a occupare, con proposito di nuocere, impossessarsi, e sim. | Entrare in un luogo per forza d'armi. | *il territorio, il paese, la regione.* | *il podere, la vigna*, per danneggiare, lavorarvi a forza. | *la sala, la piazza, il teatro*, Venirvi in folla. | *il palazzo, la bottega*, anche per saccheggiare. | *armi e sostanze ed are e patria e, tranne la memoria, tutto* (Foscolo), delle occupazioni e spoliazioni e profanazioni straniere. | di animali, Gettarsi sopra territorio. | *I topi, le cavallette, i lupi invadono.* | di acque, Inondare. | di epidemie, Assalire diffondendosi, Attaccare. | *L'influenza invase il mondo come la peste.* | Voler prendere, usurpare, attribuirsi. | *i diritti, i poteri, la giurisdizione.* | *il campo altrui*, Entrare sconvenientemente in quello che spetta ad altri. | Occupare l'animo, la mente, soggiogando, dominando, turbando. Invasare. | *Le passioni, i pregiudizi' invadono.* | *L'ambizione, la furia, il demone invadono i cuori.* | delle tenebre, Avvolgere e occupare. | +*le piaghe*, col fuoco, il ferro. || **-ente**, ps., ag. Che invade. | s. Chi si occupa troppo di ciò che non gli spetta, e vuol far lui e prendersi una parte non sua. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che invade. Invasore.

invagh ire, +invagare, a. (*-isco*). Innamorare, Far divenire desideroso. | *con le sue bellezze; della sua bellezza.* | rfl. Divenir vago, Accendersi di desiderio o vaghezza, di amore. | *di una giovine.* | *di una teoria; di un quadro.* | *dei dintorni di Napoli.* | *del potere*, Desiderare di arrivarvi. || **-icchiare**, rfl. dm.

Leggermente invaghirsi. || **-icchiamento,** m. Innamoramento. || **-imento,** m. L'invaghirsi, L'innamorarsi. || **-ito,** pt., ag. | *di sé stesso.* | pl. Accademia fondata in Mantova da Cesare Gonzaga il 1562.

invagin are, a. Porre il ferro nella guaina, Inguainare. || **-amento,** m. Invaginazione. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Penetramento di una porzione d'intestino entro di un'altra. Intussuscepzione.

invai ato, ag. Divenuto di color vaio, nereggiante. || **-olare,** nt. (*invaiòla*). Cominciare a tingersi del colore della maturità; dell'uva e delle ulive. || **-olato,** pt., ag.

invalére, nt., dif. (*invale, invalse, invalso*). *INVALĒRE. Prender forza, autorità. Prender piede: di consuetudini, opinioni, pregiudizi', usanze; principi', persuasioni.

invalid are, a. (*invàlido*). Dichiarare o rendere non valido, Privare di validità, effetto, forza, efficacia. | *la sentenza, la decisione; il decreto.* | *l'elezione.* | Infirmare, Dimostrare debole, privo di valore. | *gli argomenti dell'avversario.* || **-abile,** ag. Da potersi invalidare. || **-abilità,** f. Condizione di invalidabile. || **-amento,** m. Azione ed effetto dell'invalidare. || **-ante,** ps. Che rende invalido, nullo. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Azione ed effetto dell'invalidare.

invàlid o, ag. *INVALĬDUS. Debole, Non valido, Che non ha forza e vigore. | *vecchio* —. | Impotente, Inetto. | *al lavoro.* | Soldato o marinaio non più valido al servizio. | pl. Militari invalidi per età o ferite, mantenuti a spese dello Stato in uno stabilimento. Ospizio degl' invalidi; spec. quello edificato a Parigi nel 1670, che accoglie il sepolcro di Napoleone, ed è ora museo di artiglieria. Cassa pel mantenimento degl'invalidi. | *grandi* —. | *Re Vittorio ha assegnato sei regge agl'* —. | Privo di effetto o efficacia o validità. | Non efficace. Che non ha le condizioni richieste per produrre il suo effetto o per avere valore in giudizio. Nullo. | *contratto, obbligazione* —. | *elezioni* —. || **-amente,** Senza validità. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di invalido. | Incapacità, Infermità.

invaligi are, a. Mettere o riporre nella valigia. || **-amento,** m. L' invaligiare. || **-ato,** pt., ag.

+invalitùdine, f. *INVALETŪDO -ĬNIS. Infermità, Debolezza.

invall are, nt. Incassarsi, Avvallarsi, di corso d'acqua che si caccia in una valle o sim. || **-amento,** m. L' invallarsi. || **-ato,** pt., ag.

+invalor ire, a., rfl. (*-isco*). Pigliar vigore. | Avvalorare. || **-imento,** m. L'invalorire.

invalso, pt., ag. (invalere). Venuto in vigore. | *uso, errore, opinione* —

invan ire, a. (*-isco*). Render vanitoso, superbo, vanaglorioso. | +Render vano, inutile. | +nt. Svanire, Mancare, Dileguarsi. || **-imento,** m. Alterigia, Boria. || **-ito,** pt., ag.

invano, av. In vano, A vuoto, Senza effetto, Senza profitto, Inutilmente. | *affaticarsi, pregare, scrivere* —. | *posare* —, non sul sodo, sul vuoto, come sopra arco e sim.

+invarc are, rfl. (2. *-chi*). Varcare, Sbarcare, Passare, in altre acque correnti. || **-abile,** ag. Che non si può varcare. || **-abilità,** f. Qualità d'invarcabile.

invari àbile, ag. Non variabile, Non soggetto a variare. Che non varia, Costante. | *norma* —. | *condizioni* —, di un ammalato. | *tempo* —. | Non soggetto a variazione di desinenza. Indeclinabile. | *forme, particelle, nomi* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Qualità di invariabile. || **-abilmente,** In modo invariabile, Senza variazione. || **-ato,** ag. Non variato, Costante, Fermo, Sempre uguale. | *condizioni* —. | *prezzo, mercato* —. || **-atamente,** In modo invariato.

1° **invaş are,** a. Rendere invaso. Occupare stranamente l'animo, la mente; Confondere, Empire di turbamento. | *di furore, odio.* | Ossessionare. | *col demone della discordia.* | rfl. Infatuarsi (*di*). || **-amento,** m. Atto ed effetto dell' invasare o dell'essere invasato. Infatuazione. Esaltazione di mente. || **-ato,** pt., ag. Soggiogato e occupato nell'animo, nella mente. | Ossesso. Preso dalla furia, dal demonio. | *dall'estro,* Assalito, Agitato. | Infatuato in un discorso. | *dall'odio.* | *in una passione.* | Stordito, Preoccupato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che invasa. | *spirito, demonio, estro* —. || **-azione,** f. Azione dell'invasare; Invasamento. Ossessione.

2° **invaş are,** a. Mettere in vaso. | Mettere la nave sull'invasatura. || **-ato,** pt., ag. Messo sull'invasatura. || **-atura,** f. Travata commessa in modo da formare il letto sul quale il bastimento si adagia e sta fermo in cantiere, per vararlo o tirarlo a secco. || +**-ellare,** a. (*-èllo*). Travasare, Mettere nel vasello. || +**-ellato,** pt., ag. | *nella botte.*

invaş ióne, f. *INVASĬO -ŌNIS. Azione ed effetto dell'invadere. | Occupazione di territorio e di piazze nemiche. | *le — degli Icsos nell' Egitto,* sec. 20° a. C.; *doriche nell'Ellade,* sec 10° a. C.; *barbariche,* nelle province dell'Impero romano, dal 4° al 6° sec. | *degli Unni, dei Goti, dei Vandali.* | *gli orrori dell'* —. | *di cavallette, topi arvicoli.* | di acque, Inondazione. | *del morbo, del contagio.* || **-ivo,** ag. Atto o tendente a invadere, assalire | *guerra, armi* —. || **-o,** pt., ag. *INVĀSUS. Occupato, da milizie nemiche. | *paesi, terre* —. | *il Belgio* —. | *quanto costa il ripopolare e risanare le terre state — da Tedeschi, Ungheresi e Croati appena un anno!* | Assalito. | *da amore, odio, furore.* | *diritto* —, manomesso, usurpato, esercitato con abuso. || **-ore,** m. *INVĀSOR -ŌRIS. Che invade. | *popolo* —. | *torrente* —. | *dei diritti.*

invecchi are, nt. Diventar vècchio. | Perdere vigore, freschezza. | *della vigna, delle piante.* | pvb. *A tavola non s'invecchia.* | *La verità non invecchia. Il cuore non invecchia.* | *nel vizio,* Incallire, Indurire. | *del vino, del cognac.* | *di malattia,* Diventar cronica. | Cadere in disuso, Diventar cosa vieta. | *Le lingue invecchiano.* | a. Fare divenir vecchio. | Dare apparenza di vecchio. | *La barba invecchia.* || **-amento,** m. L'invecchiare. | *dei vini.* || **-ante,** ps., ag. Che invecchia, Che va in là con gli anni. | Scadente, Caduco. | Che rende vecchio. || **-ato,** pt., ag. Diventato vecchio. | *per gli anni più che pel lavoro.* | *sembrare — di dieci anni.* | *libro* —, rispetto agli studi' progrediti, o al gusto mutato del pubblico. | *male* —, che dura da molto tempo. || **-atissimo,** sup. || **-gnire,** nt. (*-isco*). Prendere aspetto di vecchio. Rinvecchignire. || **-gnito,** pt., ag. || +**-uzzire,** nt. (*-isco*). Intristire. Indozzare. Arrestarsi nello sviluppo: di animali.

invéc e, av. IN VECE. Al contrario, Per contrario. | In vece, In cambio, In luogo (*di*). || +**-eria,** f. Vanità, Scempiaggine boriosa.

+invedovire, nt. (*-isco*). Diventar vedovo.

+invéggi a, f. Invidia. || +**-amento,** m. L'inveggiare. || +**-are,** a. Invidiare.

+invegliare, nt. (*invèglio*). Invigilare, Vegliare. | (*invèglio*). VEGLIO. Invecchiare.

inveire, nt. (*-isco*). *INVĔHĔRE. Rivolgersi contro, Scagliare rimproveri, ingiurie, Assalire, Sfogare l'ira e lo sdegno. | *contro le falsità, la mala fede, la vigliaccheria, i corruttori del popolo.* | *ad alta voce.* | Infierire con insolenze.

invel are, nt. Fornire delle sue vele, il bastimento. | nt. Spiegar le vele. | rfl. Fornirsi o coprirsi di vele. || **-ato,** pt., ag. Fornito di vele. | A vele spiegate, tutte o parte.

invelen ire, +-are, nt., rfl. (*-isco,* +*invelèno*). Incrudelire, Irritarsi, Arrabbiarsi. | Sdegnarsi, Concepire odio, rancore. | della battaglia, Infierire, Accanirsi. | a. Rendere astioso, Incattivire, Inasprire, Aggravare o esagerare con malizia, Sparger del veleno del suo animo. | *la questione.* || **-imento,** m. L' invelenire. || **-ito,** pt., ag. Pieno di ira, rabbia, rancore, acredine.

invellut are, a. Vestire di velluto. || **-ato,** pt., ag.

+inveloc ire, nt., rfl. (*-isco*). Prendere moto più veloce, Farsi più veloce. || **-imento,** m. Acceleramento.

+invèna, v. invenia.

invend ìbile, ag. Che non si può o deve vendere; Difficile a vendere. | *merce* —. || **-ibilità**, f. Qualità di invendibile. || **-uto**, ag. Non venduto. | *merce* —, rimasta in negozio.

invendic àbile, ag. Che non si può vendicare sufficientemente. | *offesa* —. | Da non farne vendetta. || **-ato**, ag. Non vendicato. | Non punito, Non castigato. | *delitto* —.

+invènia, f. (com. al pl.). IN VENIA. Venia, Perdono. | Atto di umiliazione, Domanda di perdono. | Genuflessione. | tosc. Moine, Leziosaggini.

+inven ire, a. (*invéngo: invenni: invento, invenuto*). *INVENIRE. Trovare. | Inventare. | Rinvenire. | Ricercare. || **+-imento**, m. Ritrovamento. || **+-uto**, pt., ag. Trovato.

invent are, a. (*invènto*). INVENTO. Trovare con l'ingegno, Ideare e fare cosa nuova, meccanismo, strumento, ordigno, ecc. | *la bussola, la polvere da sparo, il telescopio, la trebbiatrice, la telegrafia senza fili.* | *un nuovo sistema.* | Creare di fantasia, nelle arti, nella poesia, Immaginare. | *situazioni, episodi' in un romanzo, dramma.* | *Dante inventò da pochi elementi anteriori tutta la forma dei regni eterni.* | *forma nuova di edifizio, la decorazione floreale, panneggiamenti, acconciature.* | Escogitare, Trovare. | *espediente, moda, un nuovo giuoco.* | Vedere con l'immaginazione. | *difficoltà, pericoli.* | Cavare di suo capo. | *fatto, notizia.* | *frottole, bugie, fole.* | *Quante ne inventa!* | *Io non invento*, Non mentisco, Non racconto favole. | *di pianta, di sana pianta*, senza la minima parte di vero. | *inventarne di tutti i colori.* || **-amento**, m. Atto dell'inventare. Invenzione. || **-ato**, pt., ag. | *personaggio* —, non storico (in romanzo o dramma). | *notizie* —, false, infondate. || **-atamente**, In modo inventato, Senza fondamento. || **-atore**, m. **-atrice**, f., spr. Che cava di sua testa. | *di frottole.* || **-one**, m. Che suole inventar frottole.

inventari are, a. Scrivere nell'inventario. | *mercanzia, mobili, libri, disegni*, ecc. | Fare l'inventario. Compilare l'inventario. | *quello che c'è nel magazzino, nell'arsenale.* || **-ato**, pt., ag. Posto nell'inventario.

inventar io, m. *INVENTARĬUM. Scrittura nella quale sono notati capo per capo i beni di una eredità, le masserizie, gli arnesi, le robe, gli arredi, i fornimenti di magazzino, o di gabinetto scientifico, museo, arsenale, e sim. per farne riscontro, per darne consegna, per tenerne ed esigerne conto. | *compilare, fare l'*—. | *dei libri, delle stampe*, di una biblioteca, con notamento del valore, della provenienza, collocazione. | *delle macchine di un istituto di fisica.* | *dei modelli di una scuola di disegno.* | *accurato, diligente.* | *antico.* | *Presso i Ministeri devono essere copie di tutti gl'— degli Istituti e musei dello Stato.* | *notare per* —, secondo l'ordine e la norma degl'inventari'. | v. benefizio. | *accettare col benefizio dell'* —, con riserva. | *far l'— della roba altrui*, Notarne con cura ogni cosa. | Enumerazione arida, tediosa, Lista, Elenco. || **-ino**, m. dm. || **-uccio**, m. spr.

inventatóre, v. inventare.

invent ivo, ag. Atto a inventare, Che ha potere d'inventare, immaginare, trovare con la mente, l'ingegno, la fantasia. | *facoltà, virtù, potenza* — (anche ell.: Inventiva), Fantasia, Immaginativa, Potenza creatrice, escogitatrice e ritrovatrice. | *di scarsa, poca* —. | *l'* — *di Ulisse*, Fertilità di espedienti, Astuzia e furberia. | Fantastico, D'invenzione. | *parte* —, finta, di un romanzo (opp. a *storica*). || **-ivamente**, Per via d'immaginazione, di fantasia. || **+-o**, pt., ag. *INVENTUS (invenire). Trovato. | m. Invenzione. Ritrovato. || **-one**, v. inventare.

invent óre, m. *INVENTOR -ŌRIS. Che inventa, trova o escogita o immagina. | Chi fa invenzione, spec. di grande uso e utilità. | *Flavio Gioia dicesi — della bussola, Galilei fu — della bilancia idrostatica, Giac. Watt della locomotiva a vapore; Guglielmo Marconi è — della telegrafia senza fili.* | *Si disputa sull'— della stampa.* | *della polvere da sparo.* | *Nobel fu — della dinamite.* | *genio* —. | +Che ritrova, rinviene, cosa nascosta. | *del tesoro.* | Autore, Chi primo immaginò e introdusse. | *Mercurio — delle arti; Noè della vigna e del vino.* | *di una legge.* | *della magia.* | *primo* —. | *di false notizie.* | Bugiardo. || **-oraccio**, m. peg. || **-rice**, f. *INVENTRIX -ICIS. Che inventa. | *mente, facoltà* —. | *Minerva — dell'olivo.*

+inventrare, rfl. (*invèntro*). Internarsi, Entrare come nel grembo (Dante).

+inventurato, v. avventurato.

invenust à, f. Mancanza di venustà, di grazia. || **-o**, ag. *INVENUSTUS. Non venusto. Non bello, Sgraziato. | *non* —, Che ha certa grazia e bellezza. || **-amente**, Senza grazia.

invenzión e, f. *INVENTĬO -ŌNIS ritrovamento. Azione ed effetto dell'inventare. Ritrovato dell'ingegno, Strumento o macchina o preparato o sistema nuovamente trovato e applicato. | *della stampa.* | *del telegrafo, del parafulmine.* | *Le grandi — del secolo.* | *della mitragliatrice, delle vetture automobili, degli aeroplani.* | v. brevetto. | *nuova.* | *perfezionata.* | Rinvenimento. | +*del tesoro.* | *della miniera.* | *del corpo del delitto*, Referto. | *delle reliquie.* | *della Croce*, per opera di Sant'Elena madre di Costantino, la quale edificò in Gerusalemme la chiesa del Santo Sepolcro; la festa si celebra il 18 agosto. | Operazione della fantasia che trova gli elementi, i modi, la forma, il soggetto della composizione, in ordine all'effetto da suscitare negli uditori o lettori. | *nel colorire, nell'istoriare.* | *povero d'* —. | *di una villa, di un palazzo.* | *lavoro d'*—, non cavato dalla realtà, dal vero, o in poca parte. | *una delle — dell'Ariosto, del Boiardo.* | *ricco d'*—. | Composizione polifonica per pianoforte: ne scrisse G. S. Bach a due e a tre voci. | Primo modello, che poi dovrà essere riprodotto e copiato. | Disegno. | *nei drappi, nella biancheria.* | *del calamaio, della saliera, della brocca.* | Fantasia, Trovata, Immaginazione. | *bizzarra, mostruosa.* | Cura di cercare e ordinare gli argomenti per provare un assunto: una delle parti preparatorie dell'orazione. | Espediente, Stratagemma, Astuzia. | *del demonio; del conte Cagliostro.* | *diabolica.* | Ciancia, Fandonia. | *spiritosa* —, Bugia (Goldoni, *Il Bugiardo*). | *son tutte* —. | Cosa inventata a danno di alcuno, per calunnia, e sim. Notizia falsa. | *cosa di nuova* —, di nuovo conio, strana. | *le sapienti — di Gioacchino Rossini nella culinaria.* || **-are**, a. Disegnar cosa d'invenzione. || **-ato**, pt., ag. || **-cella, -cina**, f. dm.

+invèr, prp., v. in verso.

inverare, rfl. (*invèro*). VERO. Penetrare nella purezza della luce di Dio (Dante).

inverber ire, rfl. (-*isco*). INVIPERIRE? Risentirsi, Adirarsi. || **-ito**, pt., ag.

inverd ire, nt. (-*isco*). Diventar verde. | a. Render verde. || **+-ato**, pt. ag. Coperto di verdura. || **+-ito**, pt., ag. | *faccia* —.

invereccónd ia, f. *INVERECUNDĬA. Mancanza di verecondia, pudore. | Sfacciataggine. || **-o**, ag. *INVERECUNDUS. Sfacciato, Privo di verecondia, Impudente. | *atti* —. || **-amente**, In modo inverecondo.

inverg are, a. (*invérgo*). Vergare. | Metter le verghe nella croce dell'ordito. | *le vele*, Inferire. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Lavoro dell'invergare.

invergiliare, rfl., schr. Diventar come Virgilio per altezza di fantasia o saviezza.

+invergogn are, -ato, v. svergognare.

inveri simigliante, ag. Inverisimile, Inverosimile. || **-simiglianza**, f. Inverosimiglianza. || **-simile**, ag. Inverosimile. || **-similissimo**, sup. || **-similitudine**, f. Inverosimiglianza. || **-similmente**, In modo inverosimile. || **-similissimamente**, av. sup.

invermigliare, a. Dar colore vermiglio, Tingere di vermiglio. | rfl. Diventar vermiglio.

invermin are, nt. (*invérmino*). Inverminire. || **-amento**, m. L'inverminare. | *del cacio.* || **-ato**, pt., ag. | *ciliegia* —. || **-ire**, nt.

Leggermente invaghirsi. || **-icchiamento,** m. Innamoramento. || **-imento,** m. L'invaghirsi, L'innamorarsi. || **-ito,** pt., ag. | *di sè stesso.* | pl. Accademia fondata in Mantova da Cesare Gonzaga il 1562.

invagin are, a. Porre il ferro nella guaina, Inguainare. || **-amento,** m. Invaginazione. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Penetramento di una porzione d'intestino entro di un'altra. Intussuscepzione.

invai ato, ag. Divenuto di color vaio, nereggiante. || **-olare,** nt. (*invaiòla*). Cominciare a tingersi del colore della maturità; dell'uva e delle ulive. || **-olato,** pt., ag.

invalére, nt., dif. (*invale, invalse, invalso*). *INVALĒRE. Prender forza, autorità. Prender piede: di consuetudini, opinioni, pregiudizi', usanze; principi', persuasioni.

invalid are, a. (*invàlido*). Dichiarare o rendere non valido, Privare di validità, effetto, forza, efficacia. | *la sentenza, la decisione; il decreto.* | *l'elezione.* | Infirmare, Dimostrare debole, privo di valore. | *gli argomenti dell'avversario.* || **-abile,** ag. Da potersi invalidare. || **-abilità,** f. Condizione di invalidabile. || **-amento,** m. Azione ed effetto dell'invalidare. || **-ante,** ps. Che rende invalido, nullo. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Azione ed effetto dell'invalidare.

invàlid o, ag. *INVALĬDUS. Debole, Non valido, Che non ha forza e vigore. | *vecchio* —. | Impotente, Inetto. | *al lavoro.* | Soldato o marinaio non piú valido al servizio. | pl. Militari invalidi per età o ferite, mantenuti a spese dello Stato in uno stabilimento. Ospizio degl' invalidi; spec. quello edificato a Parigi nel 1670, che accoglie il sepolcro di Napoleone, ed è ora museo di artiglieria. Cassa pel mantenimento degl' invalidi. | *grandi* —. | *Re Vittorio ha assegnato sei regge agl'* —. | Privo di effetto o efficacia o validità. | Non efficace. Che non ha le condizioni richieste per produrre il suo effetto o per avere valore in giudizio. Nullo. | *contratto, obbligazione* —. | *elezioni* —. || **-amente,** Senza validità. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di invalido. | Incapacità, Infermità.

invaligi are, a. Mettere o riporre nella valigia. || **-amento,** m. L' invaligiare. || **-ato,** pt., ag.

+invalitùdine, f. *INVALETŪDO -ĬNIS. Infermità, Debolezza.

invall are, nt. Incassarsi, Avvallarsi, di corso d'acqua che si caccia in una valle o sim. || **-amento,** m. L' invallarsi. || **-ato,** pt., ag.

+invalor ire, a., rfl. (*-isco*). Pigliar vigore. | Avvalorare. || **-imento,** m. L'invalorire.

invalso, pt., ag. (invalere). Venuto in vigore. | *uso, errore, opinione* —.

invan ire, a. (*-isco*). Render vanitoso, superbo, vanaglorioso. | +Render vano, inutile. | +nt. Svanire, Mancare, Dileguarsi. || **-imento,** m. Alterigia, Boria. || **-ito,** pt., ag.

invano, av. In vano, A vuoto, Senza effetto, Senza profitto, Inutilmente. | *affaticarsi, pregare, scrivere* —. | *posare* —, non sul sodo, sul vuoto, come sopra arco e sim.

+invarc are, rfl. (2. *-chi*). Varcare, Sbarcare, Passare, in altre acque correnti. || **-abile,** ag. Che non si può varcare. || **-abilità,** f. Qualità d'invarcabile.

invari àbile, ag. Non variabile, Non soggetto a variare. Che non varia, Costante. | *norma* —. | *condizioni* —, di un ammalato. | *tempo* —. | Non soggetto a variazione di desinenza. Indeclinabile. | *forme, particelle, nomi* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Qualità di invariabile. || **-abilmente,** In modo invariabile, Senza variazione. || **-ato,** ag. Non variato, Costante, Fermo, Sempre uguale. | *condizioni* —. | *prezzo, mercato* —. || **-atamente,** In modo invariato.

1° **invaş are,** a. Rendere invaso. Occupare stranamente l'animo, la mente; Confondere, Empire di turbamento. | *di furore, odio.* | Ossessionare. | *col demone della discordia.* | rfl. Infatuarsi (*di*). || **-amento,** m. Atto ed effetto dell' invasare o dell'essere invasato. Infatuazione. Esaltazione di mente. || **-ato,** pt., ag. Soggiogato e occupato nell'animo, nella mente. | Ossesso. Preso dalla furia, dal demonio. | *dall'estro,* Assalito, Agitato. | Infatuato in un discorso. | *dall'odio.* | *in una passione.* | Stordito, Preoccupato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che invasa. | *spirito, demonio, estro* —. || **-azione,** f. Azione dell'invasare; Invasamento. Ossessione.

2° **invaş are,** a. Mettere in vaso. | Mettere la nave sull'invasatura. || **-ato,** pt., ag. Messo sull'invasatura. || **-atura,** f. Travata commessa in modo da formare il letto sul quale il bastimento si adagia e sta fermo in cantiere, per vararlo o tirarlo a secco. || +**-ellare,** a. (*-èllo*). Travasare, Mettere nel vasello. || +**-ellato,** pt., ag. | *nella botte.*

invaş ióne, f. *INVASĬO -ŌNIS. Azione ed effetto dell'invadere. | Occupazione di territorio e di piazze nemiche. | *le — degli Icsos nell' Egitto,* sec. 20° a. C.; *doriche nell'Ellade,* sec 10° a. C.; *barbariche,* nelle province dell'Impero romano, dal 4° al 6° sec. | *degli Unni, dei Goti, dei Vandali.* | *gli orrori dell'* —. | *di cavallette, topi arvicoli.* | di acque, Inondazione. | *del morbo, del contagio.* || **-ivo,** ag. Atto o tendente a invadere, assalire | *guerra, armi* —. || **-o,** pt., ag. *INVĀSUS. Occupato, da milizie nemiche. | *paesi, terre* —. | *il Belgio* —. | *quanto costa il ripopolare e risanare le terre state — da Tedeschi, Ungheresi e Croati appena un anno!* | Assalito. | *da amore, odio, furore.* | *diritto* —, manomesso, usurpato, esercitato con abuso. || **-ore,** m. *INVĀSOR -ŌRIS. Che invade. | *popolo* —. | *torrente* —. | *dei diritti.*

invecchi are, nt. Diventar vècchio. | Perdere vigore, freschezza. | *della vigna, delle piante.* | pvb. *A tavola non s'invecchia.* | *La verità non invecchia. Il cuore non invecchia.* | *nel vizio,* Incallire, Indurire. | *del vino, del cognac.* | *di malattia,* Diventar cronica. | Cadere in disuso, Diventar cosa vieta. | *Le lingue invecchiano.* | a. Fare divenir vecchio. | Dare apparenza di vecchio. | *La barba invecchia.* || **-amento,** m. L'invecchiare. | *dei vini.* || **-ante,** ps., ag. Che invecchia, Che va in là con gli anni. | Scadente, Caduco. | Che rende vecchio. || **-ato,** pt., ag. Diventato vecchio. | *per gli anni piú che pel lavoro.* | *sembrare — di dieci anni.* | *libro* —, rispetto agli studi' progrediti, o al gusto mutato del pubblico. | *male* —, che dura da molto tempo. || **-atissimo,** sup. || **-gnire,** nt. (*-isco*). Prendere aspetto di vecchio. Rinvecchignire. || **-gnito,** pt., ag. || +**-uzzire,** nt. (*-isco*). Intristire. Indozzare. Arrestarsi nello sviluppo: di animali.

invéc e, av. IN VECE. Al contrario, Per contrario. | In vece, In cambio, In luogo (*di*). || +**-eria,** f. Vanità, Scempiaggine boriosa.

+invedovire, nt. (*-isco*). Diventar vedovo.

+invéggi a, f. Invidia. || +**-amento,** m. L'inveggiare. || +**-are,** a. Invidiare.

+invegliare, nt. (*inveglio*). Invigilare, Vegliare. | (*invèglio*). VEGLIO. Invecchiare.

inveire, nt. (*-isco*). *INVĔHĔRE. Rivolgersi contro, Scagliare rimproveri, ingiurie, Assalire, Sfogare l'ira e lo sdegno. | *contro le falsità, la mala fede, la vigliaccheria, i corruttori del popolo.* | *ad alta voce.* | Infierire con insolenze.

invel are, nt. Fornire delle sue vele, il bastimento. | nt. Spiegar le vele. | rfl. Fornirsi o coprirsi di vele. || **-ato,** pt., ag. Fornito di vele. | A vele spiegate, tutte o parte.

invelen ire, +-are, nt., rfl. (*-isco,* +*invelèno*). Incrudelire, Irritarsi, Arrabbiarsi. | Sdegnarsi, Concepire odio, rancore. | della battaglia, Infierire, Accanirsi. | a. Rendere astioso, Incattivire, Inasprire, Aggravare o esagerare con malizia, Sparger del veleno del suo animo. | *la questione.* || **-imento,** m. L' invelenire. || **-ito,** pt., ag. Pieno di ira, rabbia, rancore, acredine.

invellut are, a. Vestire di velluto. || **-ato,** pt., ag.

+inveloc ire, nt., rfl. (*-isco*). Prendere moto piú veloce, Farsi piú veloce. || **-imento,** m. Acceleramento.

+invèna, v. invenia.

invend ìbile, ag. Che non si può o deve vendere; Difficile a vendere. | *merce* —. || **-ibilità,** f. Qualità di invendibile. || **-uto,** ag. Non venduto. | *merce* —, rimasta in negozio.

invendic àbile, ag. Che non si può vendicare sufficientemente. | *offesa* —. | Da non farne vendetta. || **-ato,** ag. Non vendicato. | Non punito, Non castigato. | *delitto* —.

+invènia, f. (com. al pl.). IN VENIA. Venia, Perdono. | Atto di umiliazione, Domanda di perdono. | Genuflessione. | tosc. Moine, Leziosaggini.

+inven ire, a. (*invéngo; invenni: invento, invenuto*). *INVENIRE. Trovare. | Inventare. | Rinvenire. | Ricercare. || **+-imento,** m. Ritrovamento. || **+-uto,** pt., ag. Trovato.

invent are, a. (*invènto*). INVENTO. Trovare con l'ingegno, Ideare e fare cosa nuova, meccanismo, strumento, ordigno, ecc. | *la bussola, la polvere da sparo, il telescopio, la trebbiatrice, la telegrafia senza fili.* | *un nuovo sistema.* | Creare di fantasia, nelle arti, nella poesia, Immaginare. | *situazioni, episodi' in un romanzo, dramma.* | *Dante inventò da pochi elementi anteriori tutta la forma dei regni eterni.* | *forma nuova di edifizio, la decorazione floreale, panneggiamenti, acconciature.* | Escogitare, Trovare. | *espediente, moda, un nuovo giuoco.* | Vedere con l'immaginazione. | *difficoltà, pericoli.* | Cavare di suo capo. | *fatto, notizia.* | *frottole, bugie, fole.* | *Quante ne inventa!* | *Io non invento,* Non mentisco, Non racconto favole. | *di pianta, di sana pianta,* senza la minima parte di vero. | *inventarne di tutti i colori.* || **-amento,** m. Atto dell'inventare. Invenzione. || **-ato,** pt., ag. | *personaggio* —, non storico (in romanzo o dramma). | *notizie* —, false, infondate. || **-atamente,** In modo inventato, Senza fondamento. || **-atore,** m. **-atrice,** f., spr. Che cava di sua testa. | *di frottole.* || **-one,** m. Che suole inventar frottole.

inventari are, a. Scrivere nell'inventario. | *mercanzia, mobili, libri, disegni,* ecc. | Fare l'inventario. Compilare l'inventario. | *quello che c'è nel magazzino, nell'arsenale.* || **-ato,** pt., ag. Posto nell'inventario.

inventar io, m. *INVENTARĬUM. Scrittura nella quale sono notati capo per capo i beni di una eredità, le masserizie, gli arnesi, le robe, gli arredi, i fornimenti di magazzino, o di gabinetto scientifico, museo, arsenale, e sim. per farne riscontro, per darne consegna, per tenerne ed esigerne conto. | *compilare, fare l'* —. | *dei libri, delle stampe,* di una biblioteca, con notamento del valore, della provenienza, collocazione. | *delle macchine di un istituto di fisica.* | *dei modelli di una scuola di disegno.* | *accurato, diligente.* | *antico.* | *Presso i Ministeri devono essere copie di tutti gl'* — *degli Istituti e musei dello Stato.* | *notare per* —, secondo l'ordine e la norma degl'inventari'. | v. benefizio. | *accettare col benefizio dell'* —, con riserva. | *far l'* — *della roba altrui,* Notarne con cura ogni cosa. | Enumerazione arida, tediosa, Lista, Elenco. || **-ino,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

inventatóre, v. inventare.

invent ivo, ag. Atto a inventare, Che ha potere d'inventare, immaginare, trovare con la mente, l'ingegno, la fantasia. | *facoltà, virtù, potenza* — (anche ell.: Inventiva), Fantasia, Immaginativa, Potenza creatrice, escogitatrice e ritrovatrice. | *di scarsa, poca* —. | *l'* — *di Ulisse,* Fertilità di espedienti, Astuzia e furberia. | Fantastico, D'invenzione. | *parte* —, finta, di un romanzo (opp. a *storica*). || **-ivamente,** Per via d'immaginazione, di fantasia. || **+-o,** pt., ag. *INVENTUS (invenire). Trovato. | m. Invenzione. Ritrovato. || **-one,** v. inventare.

invent óre, m. *INVENTOR -ŌRIS. Che inventa, trova o escogita o immagina. | Chi fa invenzione, spec. di grande uso e utilità. | *Flavio Gioia dicesi — della bussola, Galilei fu — della bilancia idrostatica, Giac. Watt della locomotiva a vapore; Guglielmo Marconi è — della telegrafia senza fili.* | *Si disputa sull'* — *della stampa.* | *della polvere da sparo.* | *Nobel fu — della dinamite.* | *genio* —. | +Che ritrova, rinviene, cosa nascosta. | *del tesoro.* | Autore, Chi primo immaginò e introdusse. | *Mercurio — delle arti; Noè della vigna e del vino.* | *di una legge.* | *della magia.* | *primo* —. | *di false notizie.* | Bugiardo. || **-oraccio,** m. peg. || **-rice,** f. *INVENTRIX -ICIS. Che inventa. | *mente, facoltà* —. | *Minerva — dell'olivo.*

+inventrare, rfl. (*invèntro*). Internarsi, Entrare come nel grembo (Dante).

+inventurato, v. avventurato.

invenust à, f. Mancanza di venustà, di grazia. || **-o,** ag. *INVENUSTUS. Non venusto. Non bello, Sgraziato. | *non* —, Che ha certa grazia e bellezza. || **-amente,** Senza grazia.

invenzión e, f. *INVENTĬO -ŌNIS ritrovamento. Azione ed effetto dell'inventare. Ritrovato dell'ingegno, Strumento o macchina o preparato o sistema nuovamente trovato e applicato. | *della stampa.* | *del telegrafo, del parafulmine.* | *Le grandi — del secolo.* | *della mitragliatrice, delle vetture automobili, degli aeroplani.* | v. brevetto. | *nuova.* | *perfezionata.* | Rinvenimento. | *+del tesoro.* | *della miniera.* | *del corpo del delitto,* Referto. | *delle reliquie.* | *della Croce,* per opera di Sant'Elena madre di Costantino, la quale edificò in Gerusalemme la chiesa del Santo Sepolcro; la festa si celebra il 18 agosto. | Operazione della fantasia che trova gli elementi, i modi, la forma, il soggetto della composizione, in ordine all'effetto da suscitare negli uditori o lettori. | *nel colorire, nell'istoriare.* | *povero d'* —. | *di una villa, di un palazzo.* | *lavoro d'* —, non cavato dalla realtà, dal vero, o in poca parte. | *una delle — dell'Ariosto, del Boiardo.* | *ricco d'* —. | Composizione polifonica per pianoforte: ne scrisse G. S. Bach a due e a tre voci. | Primo modello, che poi dovrà essere riprodotto e copiato. | Disegno. | *nei drappi, nella biancheria.* | *del calamaio, della saliera, della brocca.* | Fantasia, Trovata, Immaginazione. | *bizzarra, mostruosa.* | Cura di cercare e ordinare gli argomenti per provare un assunto: una delle parti preparatorie dell'orazione. | Espediente, Stratagemma, Astuzia. | *del demonio; del conte Cagliostro.* | *diabolica.* | Ciancia, Fandonia. | *spiritosa* —, Bugia (Goldoni, *Il Bugiardo*). | *son tutte* —. | Cosa inventata a danno di alcuno, per calunnia, e sim. Notizia falsa. | *cosa di nuova* —, di nuovo conio, strana. | *le sapienti — di Gioacchino Rossini nella culinaria.* || **-are,** a. Disegnar cosa d'invenzione. || **-ato,** pt., ag. || **-cella, -cina,** f. dm.

+invèr, prp., v. in verso.

inverare, rfl. (*invéro*). VERO. Penetrare nella purezza della luce di Dio (Dante).

inverber ire, rfl. (*-isco*). INVIPERIRE? Risentirsi, Adirarsi. || **-ito,** pt., ag.

inverd ire, nt. (*-isco*). Diventar verde. | a. Render verde. || **+-ato,** pt. ag. Coperto di verdura. || **+-ito,** pt., ag. | *faccia* —.

invereónd ia, f. *INVERECUNDĬA. Mancanza di verecondia, pudore. | Sfacciataggine. || **-o,** ag. *INVERECUNDUS. Sfacciato, Privo di verecondia, Impudente. | *atti* —. || **-amente,** In modo inverecondo.

inverg are, a. (*invérgo*). Vergare. | Metter le verghe nella croce dell'ordito. | *le vele,* Inferire. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro dell'invergare.

invergiliare, rfl., schr. Diventar come Virgilio per altezza di fantasia o saviezza.

+invergogn are, -ato, v. svergognare.

inveri simigliante, ag. Inverisimile, Inverosimile. || **-simiglianza,** f. Inverosimiglianza. || **-simile,** ag. Inverosimile. || **-simillssimo,** sup. || **-similitudine,** f. Inverosimiglianza. || **-similmente,** In modo inverosimile. || **-simillssimamente,** av. sup.

invermigliare, a. Dar colore vermiglio, Tingere di vermiglio. | rfl. Diventar vermiglio.

invermin are, nt. (*invèrmino*). Inverminire. || **-amento,** m. L'inverminare. | *del cacio.* || **-ato,** pt., ag. | *ciliegia* —. || **-ire,** nt.

(-*isco*). Diventar verminoso, pieno di vermi, Far vermi, Imputridire: di frutte, cadaveri, acqua. | *del cacio, della caccia troppo frolla.* || **-ito,** pt., ag.

invernale, ag. D'inverno. | Che segue o si fa nell'inverno. | *piogge —.* | *freddo, stagione —.* | *giornata —.* | *veglie, divertimenti —.* | Che serve per l'inverno. | *vestiti —.*

+invern are, nt. (*invèrno*). *HIBERNARE. Svernare. Passar l'inverno. | rfl. Rimaner tutto l'inverno. | pvb. *Quando la neve s'inverna al piano, Val più il sano che non vale il grano.* || **-ata,** f. Tutto un inverno; Durata di un inverno, Periodo di un inverno. | *la passata —.* | *rigida, brutta.* | pvb. *Quando il verno è nella state, E la state nell'—, Non avrai buona derrata.* || **-ataccia,** f. peg. || **-atina,** f. vez.

invernici are, a. Dare la vernice, Stendere la vernice. Verniciare. | *gli armadi', la carrozza, le porte.* | *a fuoco*, Applicare la vernice sul metallo caldo temperatamente, indi asciugarla pure col calore. | Orpellare. | rfl. Imbellettarsi. || **-amento,** m. L'inverniciare. || **-ata,** f. Atto dell'inverniciare, Mano di vernice. | *dare un' —.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Verniciato. | *scarpe —.* | *di fresco.* || **-atore,** m. Chi per mestiere dà la vernice a carrozze, mobili, e sim. Verniciatore. || **-atura,** f. Fattura e spesa dell'inverniciare; Verniciatura. | Orpello, Falsa apparenza. | *di dottrina.* | *di buona educazione.*

invèrn o, m. *HIBERNUS invernale. Verno; Stagione dell'anno la più fredda, dal solstizio invernale, cioè il 21 dic., all'equinozio di primavera, 21 marzo. | *nel cuore dell'—.* | *rigido, crudo, piovoso, asciutto, precoce.* | *passare l'— in Riviera, a Napoli, a Palermo.* | *Si passò tre — nelle trincee e sulle Alpi.* | *preferire l'—.* | *palazzo d'—*, per abitarvi l'inverno, di grandi sovrani. | *quartieri d'—*, ⚔. | *giardino d'—*, nei grandi alberghi, Gran salone ornato di piante, e con ampie vetrate che danno nel giardino. || **-accio,** m. peg. Inverno piovoso, freddo, cattivo; di molti disagi. || **-uccio,** m. spr.

invéro, av. In vero, In verità, Veramente. | in principio del periodo, Infatti.

invero simiglianza, f. Qualità di inverosimile, Mancanza di verosimiglianza. | *intrinseca, patente.* | Cosa inverosimile. | Improbabilità. || **-simile,** ag. Non verosimile, Che non ha apparenza di vero, di reale. | *fatto, notizia —.* | Strano, Improbabile. || **-simillissimo,** sup. || **-similmente,** In modo inverosimile.

+inversaio, v. inverso.

invers ióne, f. *INVERSĬO -ŌNIS. Atto ed effetto dell' invertire, Rovesciamento, Stravolgimento. | Costruzione inversa, Trasposizione: disposizione delle parole quasi contraria al modo piano e semplice, per effetti stilistici. | *contorta, forzata, oscura, equivoca.* | *della parola*, Anagramma. | ⚔ *della colonna, della schiera*, Cambiamento in ordine inverso. | Mutazione del moto da in avanti verso indietro. || **-ivo,** ag. Che ha inversioni. Che serve a invertire.

1° **invèrs o,** ag. *INVERSUS (pt. *invertère*). Voltato in contrario, Che sta nella direzione contraria, nell'altro verso. | *in senso —*, In direzione opposta, contraria. | *caso —*, contrario. | *seme —*, attaccato alla sommità della loggia, e sospeso in essa colla base in alto e la punta in basso. | *in ragione — delle distanze*, che diminuisce se la distanza cresce, e viceversa. | *proporzione —.* | *frazione —*, capovolta, rovesciata. | *regola del tre inversa*, in cui si considerano tali quantità, che quando una cresce l'altra diminuisce proporzionalmente. | ⚔ *ordine —*, Evoluzione che porta l'antiguardia alla coda e la retroguardia alla testa. | *all'inversa*, Alla rovescia, Al modo tutto contrario. | dlt. Di mal umore, Mal disposto, Torbido. || **-amente,** In modo contrario. | *proporzionale*, Con proporzione inversa, rovesciata, invertita. || **+-ura,** f. *INVERSŪRA. Inversione, Rivolgimento. | *del canapo*, Volta.

2° **invèrso,** av. IN VERSO. Verso, Inver, Ver. | *lui: l'uscita.* | (*di*); *di lui.*

invertebrato, ag. Privo di vertebre. | pl. Animali che non hanno lo scheletro interno con l'asse della colonna vertebrale: 1° tipo del regno animale.

+invertescato, v. imbertescato.

invertina, f. Diastasi o enzima capace di separare lo zucchero di canna in due parti eguali, destrosio e legulosio.

invert ire, +invèrtere, a. (*invèrto, invertisco; invertii, +inversi; invertito, inverso*). *INVERTĔRE. Volgere in contrario, Rovesciare, Capovolgere. | Cambiar di posto, mettendo primo l'ultimo, e l'ultimo il primo. | *la posizione.* | *una proposizione*, Commutarne i termini | *le parti*, Fare quello che toccherebbe a un altro. | ⚔ Mutare in senso contrario la linea di battaglia, facendo di testa coda o di destra sinistra | *la corrente elettrica*, Cambiarne la direzione. | +Volgere o piegare all'ingiù. | *il volto ai piedi.* || **-ibile,** ag. *INVERTIBĬLIS. Che si può invertire. || **-ibilità,** f. Qualità di invertibile. || **-imento,** m. Atto dell'invertire. || **-ito,** pt., ag. Rovesciato, Capovolto, Spostato in senso contrario. | Inverso. | *sostanze —*, le quali per un'azione qualunque passano dal deviare la luce polarizzata da un verso all'opposto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che inverte. | Apparecchio che serve a cambiare la direzione della corrente mandata in un circuito elettrico, invertendone i punti d'attacco con la sorgente.

+invertudiare, rfl. VIRTUTE. Farsi forza, Mostrarsi valoroso.

inverzicare, a., rfl. (*invèrzico*). Coronarsi di verdura, Inverdire.

invesc are, +inveschiare, a. (*invésco*). Impaniare, Porre il vischio. Invischiare. | rfl. Innamorarsi. | Impigliarsi in un impiccio. | *a ragionare*, Lasciarsi vincere dal piacere di ragionare (Dante). || **-amento,** m. L'invescare. || **-ato,** pt., ag. Preso, Avviluppato, Intricato. | Imbrattato, Impeciato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che invesca.

invest ibile, -ibilità, v. investire.

investig are, a. (2. *invèstighi*). *INVESTĪGARE. Scoprire cercando, Rintracciare. | *le orme.* | Esplorare con domande, richieste. | *i peccati; la volontà, l'intenzione.* | Cercare di sapere, Indagare con cura, per conoscere e scoprire. | *le origini, le cause; il senso dell'allegoria; il vero.* || **-abile,** ag *INVESTIGABĬLIS. Che si può investigare. | +Che non si può investigare, Ininvestigabile || **-abilità,** f. Possibilità di investigarsi. || **+-agione,** f. Investigazione. || **-amento,** m. Atto dell'investigare. Ricerca. || **-ante,** ps., ag. Che investiga. || **-ativo,** ag. Che tende o è atto a investigare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *INVESTIGĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *INVESTIGĀTRIX -ĪCIS. Che investiga. | *ingegno —.* | *della remota antichità.* | *mente —.* || **-azione,** f. *INVESTIGATĬO -ŌNIS. Azione ed effetto dell'investigare, Ricerca, Indagine minuta e profonda. | *etimologica, esegetica.* | *filosofica, filologica.* | *lunga, sottile.*

invest ire, a. (*investo, investisco*). *INVESTIRE. +Coprire, Mettere intorno, Rivestire. | *di stoppa la fune; di edera il muro.* | *la fune*, Metterla dentro un occhio, o intorno alla girella. | Concedere il dominio, Mettere in possesso, d'un feudo, d'un benefizio. | *della carica.* | *dei pieni poteri.* | *dell'autorità* | Ratificare, con un cerimoniale, Riconoscere con le debite forme il titolo di dominio, dignità, e sim., e la facoltà di esercitarne i diritti. | *il vescovo*, con l'anello e il pastorale. | Collocare o impiegar il denaro, in maniera fruttifera, in un'azienda, in terreni, fabbricati. | +Impiegare. | *le sue fatiche*, in un'opera. | ⚔ Assalire risolutamente lanciandosi addosso al nemico. | Circondare coi soldati una fortezza, Stringerla fuori del tiro del cannone, occupando le strade che vi mettono capo. | Colpire, Ferire, Cogliere nel segno, secondo la mira. | *con la fionda, la lancia, la scure.* | Percuotere. | Spingere il proprio bastimento con impeto a percuotere quello nemico. | *con la prua.* | Spingere il proprio naviglio nelle secche per scansare un danno maggiore. | *una persona*, Abbordarla, Accostarsi per parlarle. | Assalire con ingiurie, domande moleste. | Urtare, scontrandosi. | *Il direttissimo in-*

veste un treno merci per falsa manovra. | *col tram, con l'automobile*, un viandante, un carretto. | Informare pienamente. | *della causa, della questione.* | rfl. Assalirsi, Urtarsi. | *di bastimenti*, per nebbia, tempesta, negligenza, oscurità. | Ferirsi, Infilzarsi. | *del potere, di un'autorità*, Mostrarsene contento, Insuperbire. | Compenetrarsi, Partecipare con l'animo. | *di una parte*. Rappresentar bene il carattere del personaggio, della situazione. | nt. Urtare (*in*). | ⚓ Dare in una secca, nel bassofondo. || **-ibile**, ag. Che si può investire. | *capitale* —. || **-ibilità**, f. Possibilità dell'investire. || **+-igione**, f. Investitura. || **-imento**, m. L'investire. | *di capitali*, Impiego in un'impresa, a frutto. Collocazione. | Operazione dell'investire, Urto impetuoso. | ⚓ Incaglio in un banco di sabbia o basso fondo. | *di carrozza, di tram.* || **+-ita**, f. Investitura. | Investimento, Impiego di denaro. || **-ito**, pt., ag. Inviluppato, Ravvolto. | Insignito. | Urtato. Assalito. | *dal tram, dall'automobile.* | Adatto, Conveniente, Appropriato. | Collocato, Impiegato. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che investe. || **-itura**, f. Azione, Cerimonia, Effetto. Titolo dell'investire del diritto, della potestà e sim. | *del vescovo.* | *lettera, bolla d'* —. | *concedere, negare l'* —. | *Lotta delle* —, tra gl'imperatori e i pontefici romani per la nomina dei vescovi e il conferimento della dignità, cominciata sotto Gregorio VII il 1075, finita col concordato di Worms, il 1122, tra papa Calisto II e l'imperatore Enrico V. | **+Sfondo**, Copertura. | lomb. Contratto, Scritta di locazione.

+inveter are, nt. (*invètero*). *INVETĔRARE. Invecchiare. || **-ato**, ag., pt. Invecchiato. Che difficilmente si corregge per la lunga consuetudine. | *abitudine* —. | *odio, passione* —. | *affetto, devozione, culto* —, lungamente nutrito, esercitato.

invetr iare, +invetrare, a. (*invètrio*). Ridurre a somiglianza di vetro. | +Ridurre in ghiaccio. | *le acque.* | Mettere i vetri alle finestre, Chiudere con vetri. | Dare l'invetriatura. | *i mattoni, i vasi.* || **-iamento**, m. Indurimento, a guisa di vetro. || **-iata**, f. Chiusura di vetri o di cristalli forti fatta ai telai delle finestre. | Vetrata. | *fracassare le* —. | *mettere le tendine alle* —. | *doppie.* | ⚓ Osteriggio, specie di lanterna per dar luce dal ponte al di sotto delle navi; Luminale. | Occhiali (schr.). || **-iato**, pt., ag. Chiuso con vetri. | *serra* —. | Trattato con la vetrina. | *pentola, mattoni* —. | *occhi* —, vitrei, fissi. | Lucido e liscio come vetro. | *ciambella* —, con la chiara d'uovo. | Congelato a guisa di vetro. | *faccia* —, Sfacciato, Svergognato. | m. Cosa invetriata. || **-iatura**, f. Vetrina, sorta di vernice che rende i vasi di terra lucidi e impenetrabili. | Vetrata. || **-ire**, nt. (*-isco*). Ridursi in vetro. | *pietra che invetrisce nel fuoco.* || **-ito**, pt., ag.

invettiv a, f. *INVECTĪVA [ORATĬO]. Discorso veemente, di chi inveisce. Assalto con parole. | *le — di Cicerone contro Catilina*, Le Catilinarie. | *le — di Dante*, Rampogne contro colpe e colpevoli, nel poema. | *tremenda.* | *scagliare, avventare, lanciare un'*—. | *trascorrere alle* —. || **-amente**, In modo invettivo. || **-o**, ag. *INVECTĪVUS. Che serve a inveire. | *parole, frasi, discorso, linguaggio* —.

+invezióne, f. *INVECTĬO -ŌNIS. Invettiva.

+invezz are, -ato, v. avvezzare.

invï are, a. (*invìo*). Mettere in via, Indirizzare, Mandare. | *all'indirizzo.* | *ambasciata; messo; messaggio; commissario.* | *saluti, ringraziamenti, auguri*. | Spedire. | *lettera, pacco.* | Dar principio, Avviare. | +*il fuoco.* | Mettere sulla buona via. | *negli affari.* | *l'occhio intorno*, Guardare tutto in giro (Dante). || **-abile**, ag. Che può o deve essere inviato. || **-amento**, m. Indirizzamento; Buon avviamento. || **-ato**, pt., ag. Mandato, Avviato, Indirizzato. | m. Persona mandata presso corte o governo straniero per trattare faccende di Stato o presentare complimenti: specie di ambasciatore, di grado inferiore. Ministro plenipotenziario. | *straordinario.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che invia. || **+-evole**, ag. Che indirizza, invia. | *discorso* —, persuasivo.

+invid ére, a., dif. (*invidente, invidendo*). *INVIDĒRE. Invidiare. || **+-ente**, ps., ag. Invidioso. || **+-enza**, f. *INVIDENTĬA. Invidia.

invidi a, f. *INVIDĬA. Rancore o malessere per la buona fortuna degli altri, Dolore dell'altrui felicità; Astio. | pvb. *Se l' — fosse febbre, tutto il mondo n'averebbe.* | *L'— rode o màcera sé stessa.* | *il morso, il dente dell'*—. | *l'— degli Dei*, nelle tragedie greche, Calamità che gli Dei mandavano alle famiglie troppo fortunate e grandi. | *avere, portare* —, Invidiare. | *oggetto d'* —. | *superiore alle* —. | *degno d'*—, Invidiabile, Molto felice, o di una superiorità che si può da altri desiderare, non raggiungere. | *crepare, morire d'* —. | Uno dei 7 peccati mortali, secondo per gravità dopo la superbia, e consiste non solo nell'affliggersi pel bene del prossimo come di male suo proprio, ma nel desiderarne la rovina. | *nobile*, Emulazione. | +Odio. | +Gelosia. | dlt. Indivia. || **-accia**, f. peg. || **-arella**, f. dm. Invidia non grave. || **-etta**, f. Alquanto d'invidia. || **-uccia, -uzza**, f. dm. Meschina invidia. || **-uola, -ola**, f. *INVIDIŎLA. Piccola invidia.

invidi are, a. Portare o avere invidia. | *la fortuna altrui; la sorte.* | *i ricchi.* | +Portare odio, Odiare. | *ai cittadini.* | *il mondo.* | Negare, Contrastare. | *una cosa a sé stesso.* | *l'illusione.* | Desiderare, Considerare con ammirazione e desiderio. | *la sua serenità, la sua calma.* | *Non aver nulla da — a nessuno*, Esser contento di sé. | *non — le grandige dei furfanti.* || **-abile**, ag. Atto a destare in altri invidia. | Desiderabile. | *salute* —, prosperosissima. | *appetito* —, grandissimo. | *amico* —. | *fama, ricchezza non* —, male acquistata. || **-ante**, ps., s. Che invidia. Invidioso. || **-ato**, pt., ag. Fatto segno all'invidia. | pvb. *Meglio invidiati che compatiti.* || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Invidioso, Che invidia. | *fortuna — delle gioie altrui.*

invidiós o, ag., m. *INVIDIŌSUS. Macchiato d'invidia, Che sente invidia. | *del bene altrui.* | *collega* —. | *occhiate* —, che rivelano animo afflitto da invidia. | Bramoso, Desideroso. | *raccolta* —, scarsa per alcuni, abbondante per altri. | Invidiato, Che eccita invidia. | m. Maligno. || **-accio**, peg. Brutto invidioso. || **-amente**, Con invidia. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ello**, ag. dm., spr. || **-etto**, ag., dm., con senso di malignità. || **-ino**, ag. vez. || **-uccio**, ag. spr., d'invidia meschina.

ìnvid o, ag., m. *INVĪDUS. Invidioso. | *gl'— e i maligni.* || **-amente**, In modo invidioso, Astiosamente.

inviet ire, +-are, a. (tosc.). Fare vieto, Render vieto, rancido. | nt Diventar vieto, Perder la freschezza. Avvizzire, Sciuparsi. || **-ito**, **+-ato**, pt., ag. | *carne* —. | Antiquato.

invigil are, nt. (*invìgilo*). *INVIGĬLARE. Vigilare, Attendere con diligenza, Badare attentamente. | *alle cure della famiglia; ai bisogni dei suoi soldati; all'esecuzione.* | *che nulla manchi.* | a. Sorvegliare. | *interessi, patrimonio, amministrazione, classe.* || **-ante**, ps. Che invigila. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che invigila.

invigliacch ire, nt., rfl. Farsi vigliacco. | Avvilirsi. || **-imento**, m. L'invigliacchire. || **-ito**, pt., ag.

invigor ire, +-are, a. (*-isco*, +*invigóro*). Dare vigore, Inanimire. Render vigoroso. | *le membra con la ginnastica.* | *la mente, l'ingegno.* | *lo stile.* | rfl., nt. Diventar vigoroso. | Prendere animo. | *con un sorso di cognac, con un bicchiere di marsala.* || **-imento**, m. Vigore, Effetto dell'invigorire. || **-ito**, **+-ato**, pt., ag.

+invilia, f., v. invidia.

invil ire, +-are, a. (*-isco*). Ridurre in istato di prostrazione, smarrimento. Avvilire, Render vile. | *l'animo, il coraggio.* | nt., rfl. Scemar di pregio. | Rinvilire, Rinviliare. | Sbigottirsi, Aver paura. | Mostrarsi umile e spregevole, per schivare superbia. || **-imento**, m. L'invilire; Avvilimento. || **-ito**, **+-uto**, pt., ag. Avvilito. Impaurito, Rinvilito.

invill anire, nt., rfl. (*-isco*). Divenire o farsi villano. | a. Render villano. || **-anito**, pt., ag. || **-are**, rfl. Stabilirsi in una villa.

invilupp are, a. Involgere, Avviluppare, Rinvoltare, Rinvolgere. | *nel lenzuolo: in un mantello, tabarro.* | Impacciare, In-

trigare, Impedire. | Nascondere. | la verità nella favola. | rfl. Avvilupparsi. || -amento, m. L'inviluppare. Viluppo. || -ante, ps., ag. Che inviluppa. | foglie —, di alcune foglie ternate che durante la notte incurvandosi dal basso in alto e incontrandosi coi loro apici avviluppano cosí il fiore, come nel trifoglio doppio; Involventi. | Curva che segue il contorno esterno di piú altre. || -ato, pt., ag. Avvolto, Rinvoltato. Intrigato. | nei guai; nelle brighe del mondo. | impresa —. || -atissimo, sup. || -o, m. Viluppo, Cosa inviluppata; Cose che inviluppano. | Invoglio, Involucro. | florale, Calice, Corolla.

+invimin are, a. (*invìmino*). Far riparo alle acque con le viminate. || -ato, pt., ag.

+invinare, a. Macchiar di vino.

invinc ìbile, ag. *invincibĭlis. Che non può essere vinto. | *esercito* —. | *L'armata* —, Grande flotta spagnuola mandata il 1588 da Filippo II contro l'Inghilterra, e perita quasi tutta in una grande tempesta. | Insuperabile. | *difficoltà, ostacoli* —. | *evidenza* —. || -ibilissimo, sup. || -ibilità, f. Qualità di invincibile. | *di Napoleone, della Grande Armata, della Germania.* || -ibilmente, In modo invincibile.

invincid ire, a. Far divenir vincido, mencio; spec. del pane. | nt. Diventar vincido. || -ito, pt., ag.

+invinto, ag. Non vinto.

invìo, m. L'inviare; Inviamento. Spedizione. | *dare avviso dell'* —.

inviol àbile, ag. *inviolabĭlis. Che non si può o non si deve violare. | *asilo* —. | *diritti* —. | *fede* —. | Che non può dalla forza della comune autorità civile essere assoggettato a pena o privato della libertà: prerogativa riconosciuta dallo Statuto alla persona del re, e dalla legge delle guarentige anche al papa. | *arme* —, fatata. | *corpo* —, invulnerabile. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Qualità di inviolabile. | *del domicilio.* | *dei trattati* (almeno nella lettera). || -abilmente, In modo inviolabile, Senza rompere la promessa, Con intera fede. || -abilissimamente, av. sup. || -atamente, Senza violazione. || -ato, ag. *inviolātus. Illeso, Integro, Non corrotto, Non guasto, Intero. | *tradizioni, diritti* —. | *fede* —. | *verginità* —.

+inviolènto, ag. *inviolentus. Non violento.

inviper ire, +-are, nt., rfl. (*-isco, +invìpero*). Diventar infesto come vipera. Arrabbiarsi. || -imento, m. L'inviperire. || -ito, +-ato, pt., ag.

+invironare, a. *pro. environar. Circondare, Girare attorno.

+invirtudire, v. invertudiare.

+inviscare, v. invischiare, invescare.

inviscer are, a. Far entrar nelle viscere. | *il cibo* | rfl. Entrar nelle viscere. Internarsi. | Incorporarsi, Appropriarsi, Assimilarsi, Digerire. | *un grosso trattato di grammatica.* | *in una cosa,* Invasarsela. || -ato, pt., ag.

invisc hiare, a. Invescare. || -hiamento, m. Impacciamento. || -hiante, ps. Che invischia. || -hiato, pt., ag. Impaniato. || -idire, nt. (*-isco*). Diventar viscido. || -idimento, m. Il diventar viscido, L'inviscidire. || -idito, pt., ag. || -osire, nt. Diventare vischioso. || -osito, pt., ag.

invis ìbile, +-ìbole, ag. *invisibĭlis. Non visibile, Che non si può vedere, Impossibile o difficile a esser veduto. | *spiriti* —. | *mondo* —, dello spirito, o fuori del nostro mondo. | *ecclissi* —, in un orizzonte. | *+fluido* —, magnetismo, elettricità, calore. | Di cosa molto piccola. | *ad occhio nudo.* | Impercettibile. | Di persona che non si riesce a trovare in casa, o non si lascia piú vedere. | *vi siete fatto* —. | m. Tessuto sottilissimo per velette di signore. | pl. m. Forcine sottilissime per acconciatura. || -ibilità, f. Qualità di invisibile. || -ibilmente, In modo invisibile. Senza potersi vedere.

invis o, ag. *invīsus. Malveduto, Malvisto, Spiacevole. | Antipatico. | *colore* —. | Odioso. Odiato. | *a tutti.* || -issimo, sup.

invisp ire, nt., rfl. Diventar vispo. || -ito, pt., ag.

1° invit are, a. *invitare. Chiamare presso di sé a partecipare a cosa lieta o a convegno. | *a desinare, a cena, a pranzo, alla festa.* | *a casa,* com. a desinare. | *al teatro, nel suo palchetto.* | *il Ministro a un banchetto per fargli tenere un discorso.* | *farsi* —. | *+di bere; di fagioli.* | *a una partita di caccia.* | *la lepre a correre, la mula ai calci,* a far cosa consuetissima e gradita. | *senza farsi troppo* —. | *a voce, per lettera.* | Convocare. | *a un'adunanza.* | *La campana invita i fedeli.* | *per il valzer,* Impegnare. | Chiamare ad una successione. | Provocare. | *a piangere.* | *a battaglia,* Sfidare. | Eccitare. Persuadere | *al pianto; a meditare* | *il sonno,* Conciliare. | *al riposo.* | Esortare. | *a parlare,* Dar la parola. | *a bere alla salute del tale.* | Ingiungere di venire, fare. | *gli scolari alla lavagna.* | *a uscire.* | *i morosi a pagare.* | *alla resa.* | nel giuoco, Accennare, Proporre quella quantità di danaro che si vuol giocare. Chiamare a una carta, a un seme. | *a coppe, a picche.* | rfl. Chiamarsi scambievolmente. | Esibirsi, Offerirsi. | Scambiarsi brindisi. || -abile, ag. *invitabĭlis. Da potersi invitare. || -amento, m. *invitamentum. L'invitare, Invito. || -ante, ps., ag., s. Che invita. || +-anza, f. Invito. || +-ata, f. Invito, Invitamento. | Sfida. | *tenere l'*—. | *pratese,* di chi lascia pagare all'invitato (scherno fiorentino a quei di Prato). || -ativo, ag. Che serve a invitare. || -ato, pt., ag. Chiamato. Convocato. | m. Convitato. | Chiamato dal testatore a una successione. || -atore, m. *invitātor -ōris. -atrice, f. *invitātrix -īcis. Che invita. || -atorio, ag. *invitatorĭus. Che appartiene all'invitare. | *lettere* —, di convocazione. | m. Antifona che accompagna salmi con la parola 'venite' o sim., come in principio dell'ufficio divino al salmo *Venite exultemus.* | dei martiri: *Venite adoremus.* | dei morti. | *Come l'— del diavolo,* di male in peggio. || +-atura, f. Invito. || +-azione, f. *invitatĭo -ōnis. Invito. || +-evole, ag. Allettevole, Che invita.

2° invit are, a. Fermare o stringere con vite. Avvitare. || -ato, pt., ag. || -atura, f. Lavoro ed effetto dell'invitare.

invitire, a. (*-isco*). Piantar viti, vigne. | pvb. *Per arricchire bisogna* —.

1° invit o, m., dv. invitare. Atto dell'invitare, Preghiera, a voce o per iscritto a intervenire, partecipare. | *cordiale, gentile; a mezza bocca.* | *farsi l'— da sé.* | *di convenienza.* | *rispondere all'*— | *ricevere, accettare, tenere l'*—. | *rifiutare, respingere l'* —. | Convocazione. | *a Corte.* | *lettera d'*—. | *sacro,* a funzione religiosa, con manifesto attaccato alla porta della chiesa. | Brindisi, Saluto che si fa levando il bicchiere. | pvb. *Invito d'oste non è senza costo.* | nel giuoco, Proposta. | *di venti lire.* | nella scherma, Lo scoprire piú o meno il proprio petto per invitare l'avversario a tirare in quella parte scoperta. | Biglietto scritto o stampato, che serve d'invito. | Primi scalini che s'affacciano e accennano il luogo della scala. | Ingiunzione. | *a correggersi.* | *sordo all'*—. | *di pagamento* | Ordine di chiamata, della polizia. || -arello, m. dm.

2° +invito, ag. *invītus. Che fa contro a sua voglia, suo malgrado. | *Invita Minerva* (Orazio, *ad Pisones,* 385. *Tu nihil invita dices faciesve Minerva,* Tu non farai ne dirai nulla se non vuole Minerva), del tenter prove d'ingegno a dispetto della natura. | *te* —, Tuo malgrado.

invitt o, ag. *invictus. Non vinto, Invincibile. | *animo, costanza* —. | *esercito* —. | *Cesare* —. | *L'amianto sta — al fuoco,* non ne può essere attaccato. || -amente, In modo invitto. || -issimo, sup.

inviz iare, a. Viziare, Avviziare. Far vizioso. | nt. Diventar vizioso. || -iato, pt., ag. || -ire, -imento, -ito, v. avvizzire.

Invocabit, l. Prima domenica di quaresima, in cui l'introito della messa comincia con le parole del salmo 91, 15: *Invocabit me et ego exaudiam eum* ('Mi chiamerà ed io l'esaudirò).

invoc are, a. (*invòco*). *INVŎCARE. Chiamare con fervore o con desiderio. | *Iddio, i Santi; il nome di Dio; gli angeli.* | *gli spiriti infernali*, Congiurare. | *la mamma morendo.* | ⚘ *le Muse, Dio*, al principio del poema, o sim. | Implorare. | *la grazia.* | *la benedizione sul suo capo.* | *la pace.* | *la clemenza.* | Gridare, Chiamare ad alte grida. | *vendetta.* | Richiedere, Chiedere, con insistenza, preghiera, sollecitazioni. | *aiuto; in soccorso.* | *la cooperazione; la tregua dei partiti.* | *la testimonianza, l'autorità. il diritto*, Appellarsi. | *Fiume invoca il diritto dell'autodecisione.* | *un articolo della legge*, Citarlo per fondarvi le sue ragioni. | di animali, Chiedere con gridi, segni. | Mostrare grande bisogno. || **-abile**, Da potersi o doversi invocare. | *autorità non* —. || **-abilità**, f. Qualità d'invocabile. || **+-amento**, m. Invocazione. || **+-ande**, ag. *INVOCANDUS. Invocabile, Da doversi invocare. || **-ante**, ps., ag. Che invoca. | *parole* —. | *aiuto.* | *gl'* —. || **-ativamente**, In modo invocativo. || **-ativo**, ag. Che serve a invocare, Che suona invocazione. | *esclamazione* —. || **-ato**, pt., ag. | *aiuto, nume* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che invoca. | *Il grido — della Francia all' Italia*, nel suo fiero pericolo. || **-atoriamente**, In modo invocatorio. || **-atorio**, ag. D'invocazione. | *apostrofe* —. || **-azione**, f. *INVOCATĬO -ŌNIS. Azione dell' invocare, Parole e cerimonie invocatrici. | ✠ Una delle preghiere del canone della messa. | Titolo della chiesa. | *sotto l' — di Maria Vergine.* | ⚖ Formola d'intestazione di atti pubblici nel nome di un' autorità sovrana. | Preghiera, Implorazione di soccorso, di vendetta. | ⚘ Parte della protesi in cui è chiesta l'ispirazione e l'aiuto di una potenza divina. | *alle Muse*, nell' Iliade, nell'Eneide, ecc. | *Dante fa un' — per ogni cantica della Commedia:* nella 1ª alle Muse e all'alto ingegno, nella 2ª a Calliope, nella 3ª ad Apollo. | *del Tasso*, alla Vergine coronata di stelle. | *dei demoni'*, Scongiuro, Esorcismo. || **+-o**, m. Invocamento. Voce.

+invòglia, f. Tela da involger fardelli, balle, e sim. | Straccio. | Benda da testa. | Pelle. | Corteccia. Invoglio, Tegumento, Involucro.

1° **invogli are,** a. (*invòglio*). Rendere voglioso, Indurre v o g l i a. | *l'appetito.* | *a parlare, a mangiare.* | *ad una villeggiatura nell'Ampezzano.* | rfl. Concepir desiderio, Desiderare, Aver voglia. | Innamorarsi. || **-amento**, m. L'invogliarsi. || **-ato**, pt., ag. Divenuto desideroso. | *di una sciarpa, di un portasigari d'argento.* | *a tentar la sorte.* | *di gloria; di ricchezza.* || **-atissimo**, sup.

2° **+invogli are,** a. Metter l' i n v ò g l i o, Coprir con invoglia. Involgere. Ravvolgere. | Imballare. || **+-ato**, pt., ag. Involto. Imballato. Avvolto.

+invògliere, v. i n v o l g e r e.

invògli o, m. Copertura che avvolge, Invoglia. | ⚘ Involucro. Tegumento. | dei legumi, Baccello. | del frutto, Tunica. | Massa di cose involtate. Piego. Plico. || **+-etto**, m. dm. || **+-uzzo**, m. dm.

invol are, a. (*invòlo*). *INVŎLARE. Togliere di furto, Rapinare. | Rubare. | *all'oblio*, Rapire; Rimettere in luce, in voga. | +Sorprendere Scoprire, Carpire notizia. | Nascondere, Celare. | rfl. Dileguarsi, Sparire. | *alla vista.* | *dell'ora, della giovinezza.* | *delle memorie, delle promesse.* || **+-amento**, m. Atto ed effetto dell'involare. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che invola. | Ladro || **+-lo**, m. Furto. || **+-o**, m. (*invòlo*). Furto. | *d'* —, Di furto, Di nascosto.

invòlg ere, +involl-, a. (*involgo, involsi, involto*). *INVOLVĔRE. Avvolgere, Metter dentro carta, panno, o sim., Ravvolgere, Involtare, Coprire intorno. Far cartoccio. | *in una pezza, in un drappo di seta.* | *fune, corda*, Avvolgere. | Coinvolgere, Trascinar dentro, Complicare. | *in una guerra, nei guai, nei pericoli.* | *in una rovina.* | Imbrogliare, Impacciare. | *nelle contraddizioni.* | Implicare. | *errore, contraddizione, grave difficoltà.* | Comprendere insieme. | rfl. Avviticchiarsi, Avvòlgersi. | *della fune, corda.* || **-ente**, ps. Che involge. || **+-ime**, m. Fagotto, Involto. || **-imento**, m. Ravvolgimento. | Giro, Avvolgimento. | *di parole.* | +Fasce.

+invol lo, -o, v. i n v o l a r e.

involontari o, ag. *INVOLUNTARĬUS. Non voluto o fatto apposta. Fatto senza volerlo, Non volontario. | *fallo, colpa* —, commesso senza la volontà, e però scusabile | *omissione* —. | *causa, cagione* —. | *movimento* —. | +Costretto, Senza volontà | *partire* —. || **-amente**, Senza volerlo o farlo apposta. | +Di mala voglia. || **-issimo**, sup.

involp are, nt. (*involpa*). I n g o l p a r e. || **-ire**, nt. (*-isco*). Divenire malizioso come volpe. || **-ito**, pt., ag.

involt are, a. *INVOLŪTARE. Avvolgere, Fare involto. Rinvoltare, Involgere. | *i libri nella carta, nella tela.* | *sigari, salami nella carta.* | *in un lenzuolo.* | ⌂ Voltare, Fabbricare a v o l t a. | *la camera.* | *a botte, a lunetta.* | *il ponte.* | rfl. Avvolgersi. | Impacciarsi. || **-ata**, f. Azione dell'involtare. | *dare un' — in fretta.* || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Ripiegatura. Modo in cui una cosa è involtata.

invòlt o, pt., ag. (i n v o l g e r e). Involtato. Avvolto. Ripiegato, Ravvolto, Inviluppato. | *di seta.* | *nella rete.* | *nell'arme, nella toga, in un drappo*, Vestito. | Occupato, Impacciato. | *nelle cose del mondo, menzogne, difficoltà.* | *nella barbarie.* | *di amarezza.* | *di nebbia.* | Coperto. | *rami* —, contorti, bistorti. | ⚘ *foglia* —, accartocciata all'indentro, spec. nei margini. | m. Roba involtata, tenuta insieme, coperta da altra che le si avvolge, Fagotto. Pacco. | *di biancheria.* | *un — sotto il braccio.* | *carretto pieno d'involti.* | *di confetti*, Cartoccio. | Materia che involge. Tela, Stamigna. | Fodero, Guaina. | ♥ Membrana che involge. | ⚘ Involucro. Invoglio. || **-ino**, m. vez. | *delle medaglie.* | *dei capelli serbati per ricordo.* | Piego. || **-ura**, f. Avvolgimento. | Piegatura in giro. | *di una corda.* | Giro. | Aggiramento di parole. | *simulate* —, Raggiri, Pratiche nascoste e tortuose. | +Fascia.

+involucèllo, m. dm. ⚘ v. i n v ò l u c r o.

invòlucr o, +involucro, m. *INVOLŪCRUM. Invoglio, Integumento. Inviluppo, Cosa che avvolge. | *rompere, spezzare l'* —. | ⚘ Complesso delle brattee che si trovano in parecchie infiorescenze e spec. nei capolini, dove la circondano tutta. || **-etto**, m. dm.

+involuppare, v. i n v i l u p p a r e.

+involutare, *INVOLŪTARE, v. i n v o l t a r e.

involu to, ag. *INVOLŪTUS (pt. *involvĕre*) involtato. Intricato, Occupato, Complesso o complicato. | *cosa* —, nascosta in un intrigo. | *discorso, questione* —. | *pensiero molto* —, di molti scrittori di filosofia. || **-ta**, f. ⚘ Disposizione accartocciata delle foglie dentro la gemma coi loro margini indentro; così nel pero. || **-tissimo**, sup. || **-tivo**, ag. Atto ad involgere. || **-zione**, f. *INVOLUTĬO -ŌNIS. Giro che involge, Intrico. | *di parole.* | Involgimento. Naturale decadenza. Regresso di partiti, idee, e sim. | ⚕ Complesso di modificazioni che l'organismo subisce invecchiando. | *senile*, Rimbambimento. | *uterina*, Riduzione progressiva dell'utero dopo il parto.

+invòlv ere, a. *INVOLVĔRE. Involgere. Trascinare avvolgendo, o come travolgendo | *nel lutto, nella rovina.* | *e quel che tutta una rovina involve*, di Roma decaduta e degenere (Petrarca) || **-ente**, ps., ag. Che involve. | *foglie* —, ⚘ inviluppanti. | ⚕ m. Sostanza che ha qualità d'involgere e raccogliere in sè certe materie nelle vie respiratorie o nello stomaco, aiutandone l'espettorazione. || **+-imento**, m. L'involvere. | Raggiro, Aggiramento insidioso.

+invotare, rfl. ✠ Far v ó t o, Votarsi.

+invulgare, *INVULGARE, v. d i v u l g a r e.

invulner àbile, ag. *INVULNERABĬLIS. Che non può essere ferito. | *corazza* —. | ⚘ *eroi, guerrieri* —. | *fama* —, inattaccabile. || **-abilità**, f. Qualità di invulnerabile. || **-ato**, ag. *INVULNERĀTUS. Non vulnerato, Non ferito, Illeso.

inzaccher are, a., rfl. Empire o empirsi di zacchere, Infangare. | Impicciarsi, Intrigarsi. || **-amento,** m. Atto ed effetto dell'inzaccherare. || **-ato,** pt., ag. Pieno di zacchere, pillacchere. | *tutto* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che inzacchera. || **-atura,** f. Inzaccheramento. Zacchere.

inzafard are, a., rfl. INSAPONARE × FARDA. Imbrattare, Imbrodolare, Insudiciare d'untume. Imbrattarsi. || **-ato,** pt., ag.

inzaff are, a. ZAFFO. Turare. | Stivare. || **-ato,** pt., ag.

inzafferan are, a. Aspergere di zafferano. Dar colore di zafferano. || **-ato,** pt., ag.

inzaffir are, rfl. Adornarsi di zaffiro; Ingemmarsi. || **-ato,** pt., ag.

+inzampagliato, ag. ZAMPA × PIGLIATO. Impigliato, Imbrogliato.

inzampogn are, a. Incantare con la sampògna, Canzonare. Infinocchiare. || **-ato,** pt., ag.

inzavardare, v. inzafardare.

inzavorr are, a. Caricare di zavorra, Savorrare. | rfl. Intrigarsi, Impigliarsi. || **-ato,** pt., ag.

inzepp are, +inzebb-, a. Coprire di zéppa, o zeppe. Fermare con zeppa. | *la muraglia; le tavole.* | Cacciare cosa a forza, Riempire come inzeppando. | *la cassa, l'armadio.* | *la roba.* | *di spropositi, citazioni,* uno scritto. | Rimpinzare di cibo. | *di pane.* | *e inzeppa!* E dagli! | *un pugno, un calcio,* Assestare. | Cacciare un cuneo di ferro tra la palla e l'artiglieria perché sparando crepi. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Azione ed effetto dell'inzeppare. Zeppa.

inzibettato, ag. Profumato di zibetto.

+inzig are, a. *INSTĪGARE. Stimolare, Mettere al punto. | Allettare. Sedurre. || **+-amento,** m. L'inzigare. || **+-ato,** pt., ag. | *dal diavolo.*

inzimino, v. zimino.

inzipill are, a. *INSIBĬLARE. Metter sú contro altri, Istigare, Insufflare; Stimolare con lusinghe. | Indettare. | +Inzeppare. || **+-ato,** pt., ag.

inzoccolato, ag. Che ha gli zoccoli ai piedi.

inzolf are, a. (*inzólfo*). Dar lo zolfo; Asperger le viti o altre piante di zolfo per difenderle da malattie. | Fare i suffumigi di zolfo. | *la botte.* || **-amento,** m. Operazione dell'inzolfare. || **-ato,** pt., ag. | *vigna, botte* —. | Quantità di seta che si leva in una volta dallo zolfiere. || **-atoio,** m. Recinto ove si arde lo zolfo per la seta. | Arnese, in forma di soffietto, per dar lo zolfo alle viti. || **-atura,** f. Azione, fattura, effetto e spesa dell'inzolfare. || **-azione,** f. Inzolfamento.

inzotich ire, a. (*-isco*) Render zotico. | nt., rfl. Diventar zotico. | *nella campagna, nella solitudine.* || **-imento,** m. L'inzotichire || **-ito,** pt., ag.

inzozz are, a. schr Far bere la zòzza | rfl Bere la zozza in quantità. || **-amento,** m. L'inzozzare || **-ato,** pt, ag

inzucc are, a Dare alla zucca, Ubbriacare. | rfl Ubbriacarsi. | Innamorarsi, Prendere una cotta | Incaparsi, Ostinarsi. || **-ato,** pt. ag.

inzuccher are, a Asperger con zùcchero | *la ciambella, la torta* | Condire con zucchero | *l acqua. il caffè.* | Trattare con modi dolci, lusinghieri | Addolcire | *la pillola,* Indorare || **-amento** m Atto dell'inzuccherare. || **-ata** f L inzuccherare in una volta. || **-ato,** pt., ag. Addolcito con zucchero | *di umiltà, santimonia.* | *parole* —, dolci, melate

inzufol are, a. ZUFOLO. Ingannare, Inzampognare. Inzipillare; Istigare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m **-atrice,** f Che inzufola.

inzupp are, a., rfl ZUPPA Porre un corpo solido entro a un liquido perche ne sia tutto penetrato Immollare, Bagnare molto. Render zuppo. | *di acqua, di mercurio.* | Intingere. | *a lungo.* | *il pane nel brodo.* | *il biscotto nel caffè.* | nt. Assaggiare, Intingere. | Inumidirsi, Bagnarsi, Immollarsi. || **-abile,** ag. Che può essere inzuppato. || **-abilità,** f. Qualità d'inzuppabile. || **-amento,** m. L'inzuppare. | *d'umidità.* || **-ato,** pt., ag. Zuppo, Immollato. | *per la pioggia.* | *campi* —. | *in olio, nel vino.* | Pregno di umidità. || **-atura,** f. Inzuppamento.

io, pr. della 1ª persona sg. nom. (+i' [vivo nei dlt.], cfr. eo, e'; nella poesia può aver la dieresi). *EGO. Si omette facilmente dove non ha rilievo o non serve a dar chiarezza se la desinenza del verbo non basta; ricorre piú frequente in bocca a persone che sentono molto di sé. Per altro ha sua funzione ben necessaria dove dà rilievo, ed è enfatico, contrapponendosi ad altri o distinguendosi: *Io non lo so; Io non dico questo.* | *Io non conosco lettere:* risposta di papa Giulio II a Michelangelo, che non dovesse mettergli un libro in mano nella sua statua. | Appoggiato, per enfasi, al pr. obl. *Io mi son un.* | Con solo: *A ciò non fui io sol,... ma fui io sol... colui che la difesi a viso aperto* (Dante). | Cosí è posposto: *ve lo dico io! son io! tale era io;* ripetuto: *io vi andrò, io:* con determinazione: *io per me; io dal canto mio; io per parte mia.* | In compagnia, con nomi o pronomi: *il mio amico ed io* (e per chi anteponesse *io* si osserverebbe: *io e l'asino mio,* ovvero *l'asino va sempre avanti*). | Nella contrapposizione: *non io; non c'ero che io.* | *Se io vo, chi rimane? e se io rimango, chi va?* avrebbe detto Dante, secondo riferisce il Boccaccio, quando nel grave pericolo dell'indipendenza della città, si cercavano ambasciatori per il papa. | *io sottoscritto.* | *Lo Stato son io!* (Luigi XIV; e cosí altri dice: *la legge son io, il partito son io*). | *ve lo dico io,* con presunzione, o minaccia; con sicurezza di sé. | *se fossi io!* | *non son io, se...,* promessa minacciosa. | *son qua io, rispondo io!* | Con l'infinito, nell'intr. *Io dire? io fare?* | Posposto col ger.: *dovendo io* (come del resto ogni altro pr.). | Nelle escl. cede a 'me': *povero me!* ma *+poffar io!* | Con la coscienza del proprio stato, del suo carattere e sim.: *io son io! io non sono piú io,* diverso da quello di prima per sentimenti, condizioni di salute, agiatezza. | Con 'come' cede a 'me' (eccetto dove ci sia ell. del verbo): *come me.* | +In funzione di obl.: *da io in fuori; in quanto a io:* e si dirà anche *comincia da io* col sign. ● in luogo di *incipit ab ego.* | m. Persona propria, nella sua coscienza, nel sentimento di sé, nel suo mondo interno, nel suo interesse. | *il sentimento dell'io.* | *il proprio io,* anche in senso egoistico. | *tutto gonfio del suo io.* | *mettere il proprio io innanzi a tutto.* | *nel proprio io,* Nella sua coscienza, Nel suo interno. | *il nostro io.* | *misurar tutto dall'io.* | Persona propria in quanto pensiero e sentimento, in contrapposto al mondo esterno. | *l'io pensante.* | *l'io e il non io:* la posizione dello spirito senziente in quanto apprende e ricrea il mondo esterno.

io, l., escl. di gioia, corale. | *io triumphe!* ritornello dei soldati che accompagnavano il trionfo. | *io Imeneo!* nei canti nuziali.

iòd io, iòdo, m *ιώδης violaceo. Corpo elementare, metalloide (scoperto il 1812 dal Courtois), che si trova com. nelle ceneri di piante marittime in istato di combinazione, in certe acque minerali e in alcuni composti minerali naturali. forma cristalli di splendore metallico; macchia in giallo la pelle; si converte in un vapore di colore violaceo intenso (simbolo I.). | *tintura di* —, in soluzione con l'alcool, antisettica || **-are,** a. Coprire o mescolare con iodio. | *una lastra fotografica.* || **-ato,** m. Sale formato dall'acido iodico. | ag. Mescolato o trattato con iodio. | *iniezione* —. | *acqua* —. || **-ico,** ag. Dell'iodio o iodo. | *acido* —. || **-idrato,** m. Combinazione dell'acido iodidrico colle basi. Sale dell'acido iodidrico. | *di morfina.* || **-idrico,** ag. (pl. *-ci*). *acido* —, composto di idrogeno e iodio; Sorta di gas incoloro che facilmente si scioglie nell acqua; di odore soffocante. || **-idrina,** f. Prodotto dell'azione dell'acido iodidrico sulla glicerina || **-ifero,** ag. Che contiene iodio. || **-irite,** f. Minerale costituito di ioduro d'argento,

in prismi esagonali gialli. ‖ **-ismo,** m. Intossicazione prodotta dall'abuso dei medicamenti iodurati; si manifesta con cefalgia, lagrimazione, corizza, acni ed esantemi sulla cute. ‖ **-ite,** f. Ioduro d'argento. ‖ **-ito,** m. Sale dell'acido iodoso. ‖ **-obenzina,** f. Composto che deriva dalla benzina quando l'idrogeno è surrogato dal iodio. ‖ **-ocòlo,** m. Combinazione di iodio e guaiacolo: medicamento in forma di polvere rosso scura per le affezioni bronchiali e polmonari. ‖ **-ofòrmio,** m. Derivato particolare del metilo, contenente iodio: si ottiene facendo agire l'iodio sull'alcool o sull'acetone in presenza del carbonato di potassio: ha colore giallo e odore di zafferano; antisettico. ‖ **-opirina,** f. Composto iodurato dell'antipirina. ‖ **-oso,** ag. *acido* —, Acido dell'iodio, meno ossigenato dell'acido iodico. ‖ **-oterapia,** f. Trattamento o cura col iodio. ‖ **-urare,** a. Esporre al vapore d'iodio; Aggiungere iodio ad una mescolanza. ‖ **-urato,** pt., ag. Che contiene iodio; Misto, associato o trattato con iodio. ‖ **-urazione,** f. Operazione del iodurare. ‖ **-uro,** m. Composto dell'iodio con un corpo semplice. | *di potassio,* adoperato nelle sclerosi e nel trattamento della sifilide. | *di mercurio.* | *di piombo,* per pomate risolutive. | *d'argento,* usato nella fotografia.

iogiòsso, m. *γλῶσσα. Muscolo del ioide che serve ai movimenti della lingua.

†**iòla,** v. gioia.

iòide, ag., m. *ὑοειδής che ha forma di Y. Osso sovrapposto alla laringe, come un Y o una forcella cui è saldata la lingua. | *osso* —.

iòle, iòlla, f., neol. *ing. YOLE. Barca leggera ed elegante, per uso spec. del comandante d'una nave. Schelmo, Scappavia.

iolito, m. *ἰόλιθος pietra viola. Specie di pietra preziosa di doppio o triplice colore, che umettata tramanda odor di viola: silicato di magnesio, diafano trasparente, della durezza del quarzo, si trova nel granito, nello gneiss, e in zone eruttive recenti.

ionadàttico, ag. (pl. -*i*). Di una specie di linguaggio scherzoso, di vocaboli storpiati o di gergo: p. e. *tegolo* per 'teologo'; *arciconigli* per 'arciconsoli': la lingua ionadattica, in cui si scrissero anche cicalate accademiche, venne in uso nel sec. 16°, quando fiorí anche la lingua fidenziana e la maccaronica.

iòni, pl. m. *ἰών che va. Atomi o gruppi di atomi elettrizzati nei quali si scindono gli elettroliti in soluzione e che nel fenomeno della elettrolisi trasportano la elettricità.

iònia, f. *ἰωνία JONĬA. Regione abitata dai Ioni sulle coste asiatiche dell'Egeo. ‖ **-ico,** ag. (pl. *iònici*). *ἰωνικός JONĬCUS. Della Ionia, o di ionio. | *dialetto* —, dei Ioni, la piú antica lingua letteraria dell'Ellade, usata da Omero, e anche da Erodoto. | *attico,* Ramo del greco antico che comprende il ionico e l'attico. | *piede* —, di quattro sillabe, due brevi e due lunghe (*a minori* : ∪ ∪ — —), o viceversa (*a maiori*: — — ∪ ∪). | *metro* —, tetrametro di ionici *a minori* o *a maiori*. | *confederazione* —, delle 12 città della Ionia, tra le quali Efeso, Mileto, Samo. | *modo* —, Uno dei cinque della musica antica. | *ordine* —, Stile distinto per eleganza e mollezza, usato prima nel tempio di Diana in Efeso; v. colonna, capitello. | *scuola* —, che riduceva tutte le cose ad un principio unico, ed aveva indirizzo naturalistico; fondata da Talete. | *danza* —, effemminata. | *alla* —, secondo le forme ioniche. | *colonie* —, nel Mediterraneo, come a Ischia, a Cuma, a Marsiglia. ‖ **-io,** ag., m. *ἰώνιος JONĬUS. Di razza ionica, Dei Ioni, elleni che abitavano le coste dell'Asia minore, l'Eubea, l'Attica: nell'invasione dorica emigrarono in gran parte sulle coste dell'Asia, e portarono con sé quella civiltà che rifiorí con Omero. | *isole* —. Le sette isole tra la Grecia e l'Italia, tra cui Corfú (Corcira), Zante (Zacinto), Cefallina (Cefalonia), Teaki (Itaca), Leucade. | *mare* —, tra la Grecia e l'Italia. ‖ **-ide,** ag. (*iònide*). Ionico. ‖ **-icamente,** Al modo ionico. ‖ **-ismo,** m. Locuzione propria del dialetto ionico. ‖ **-izzare,** a. Imitare gli Ioni nel linguaggio o negli usi.

Ordine ionico (colonna, trabeazione e fregi).

†**iorno,** v. giorno.

iòsa, *a* —, In grande quantità. | *fischi a* —.

†**iosciamina,** f. Alcaloide del giusquiamo.

iòta, s *ἰῶτα Nome della nona lettera, la piú esile e semplice, dell'alfabeto greco (ι) | *un* —, Una minima cosa. | *non sapere un* —, nulla. | *non manca un* —, un acca. ‖ **-acismo,** m. Frequente ricorrere di parole col suono del iota (ι). | Pronunzia del greco moderno, di ι per η, ει, οι, υ; ed errore corrispondente degli amanuensi. ‖ **-acista,** m. (pl. -*i*). Chi commette iotacismo. ‖ **-acizzare,** a. Moltiplicare gli iota.

ipàllage, f. *ὑπαλλαγή HYPALLĀGE commutazione. Figura che consiste nello scambiare la relazione tra due parole, o fare uno scambio tra esse (ma gli esempi' che se ne adducono non sono chiari). Metonimia.

ipanto, m. Passeraceo dei dentirostri, dell'America: le piume del petto sono tinte di rosso, ha colori bellissimi, canto semplice e gradevole, si trova lungo i fiumi; Ittero di Baltimora (*hypanthes Baltimoræ*).

Ipanto.

†**ipartia,** m. *ὑπαρκτος. Vento di borea.

ìpate, m. *ὑπάτη HYPĂTE (f. di ὕπατος sommo). Corda la piú grave della lira. | Dito pollice. ‖ **-o,** ag., m. *ὕπατος. Dignitario della corte di Bizanzio; Console. ‖ **-òide,** ag. *HYPATOĬDES. Modulazione grave, propria della tragedia.

ipecacuana, f. *brasiliano IPECACUANHA. Pianta delle rubiacee, erbacea o suffruticosa, del Brasile, con stipole sfrangiate nei margini, e infiorescenza terminale a capolino circondata da alcune brattee, e piccole bacche; la radice dà un emetico. | *pillole d'* —.

Ipecacuana.

†**ipéga,** f. Mulacchia, Pola.

†**ipenèmio,** ag. *ὑπηνέμιος HYPENEMĬUS. Ventoso. | *uova* —, vane, infeconde.

iper, ὑπέρ sopra: usato nella scienza come prfs. acc., a significare eccesso, superiorità; p. e. *ipermanganato, ipersensibile,* ecc.

iperacusia, f. *ἄκουσις udito. Eccessiva sensibilità dell'udito, di certe malattie cerebrali e dell'isterismo.

iperanto, m. *ἄνθος fiore. Lepidottero dei prati, dalle ali brunoscure circondate da frange bianche, e con due ocelli neri e all'intorno un sottile cerchio giallo: svolazza dappertutto dalla metà di giugno all'agosto (*epinephele yperanthus*).

ipèrbato, m. *ὑπέρβατον HYPERBĂTUM. Figura di inversione, trasposizione, trapasso, interruzione, stravolgimento dell'ordine delle parole (v. anastrofe, diacope, dialisi). ‖ **-icamente,** Con iperbato. ‖ **-ico,** ag. (pl. -*atici*). Di iperbato.

ipèrbero, m. Moneta di argento della repubblica di Ragusa, come un mezzo scudo: sec. 18°.

Ipèrbero.

ipèrbole, +-a, f. *ὑπερβολή HYPERBŎLE. Figura di accrescimento, eccesso, esagerazione, in grandezza o in piccolezza, sino all'impossibile; p. e. *correre come il fulmine;*

grandi come una torre, alto un soldo di cacio. | Esagerazione. | Curva formata da tutti i punti pei quali la differenza delle loro distanze da due punti, detti fuochi dell'iperbole, ha un valore costante; Sezione conica, Conica. || **-eggiamento,** m. Vizio dell'iperboleggiare. || **-eggiante,** ps. Che iperboleggia. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Usare iperboli. || **-eggiatore,** m. **-trice,** f. Che iperboleggia. Esageratore. || **-èo,** ag. *ὑπερβόλαιος HYPERBOLÆUS. Del piú alto tono della musica greca. || **-icamente,** Per via di iperbole. In modo iperbolico. || **+-icità,** f. Iperboleggiamento. || **-ico,** ag. (pl. *-òlici*). *ὑπερβολικός HYPERBOLĬCUS. Di iperbole. | *curva* —, Che ha la forma o le proprietà dell'iperbole. | *scrittore, dicitore, uomo* —, che pecca di iperboli. | *lode, ammirazione* —, esagerata, eccessiva. || **-ifórme,** ag. Iperbolico. | *curva* —. || **+-ità,** f. Esagerazione. Uso di iperboli. || **-òide,** ag. Che rassomiglia a un'iperbole. | f. Superficie di 2° grado generata dalla risoluzione d'una iperbole intorno al proprio asse. | Superficie le cui sezioni, con piani paralleli a un piano, sono tutte iperboli simili, aventi i vertici nel perimetro di un'altra iperbole o d'una ellisse. || **-one,** m., schr. Che esagera.

iperbòreo, ag. *ὑπερβόρεος HYPERBORĔUS. Settentrionale. | *popoli* —, che s'immaginava abitassero le sconosciute regioni a settentrione della Scozia e del Danubio, e avessero piú lunga vita e costumi buoni e semplici. | *monti* —, anch'essi favolosi, e che stessero a separare i popoli iperborei dal resto degli abitanti della Terra. | pl. Popolazioni dalle chiome rigide sparse nelle regioni circumpolari dell'Asia e dell'America. | *Orsa* —, Costellazione del Carro. | *ghiacci* —. | *animali, piante* —.

iperbulìa, f. *βουλή consiglio. Forza eccessiva ed esagerata di volontà.

ipercalissi, f. *-κάλυψις. Apocalissi maggiore: titolo d'uno scritto latino d'Ugo Foscolo, come una rivelazione della malvagità dei suoi nemici: composto nel primo anno dell'esilio volontario.

ipercatalèttico, ag. *ὑπερκαταληκτικός HYPERCATALECTĬCUS. Di metro, dove sopra i piedi legittimi cresce una sillaba (cntr. di catalettico). | *esametro, trimetro* —. || **+-o,** ag. Ipercatalettico.

iperclorìdìa, f. Eccesso di acido cloridrico nel succo gastrico, con turbamento delle funzioni digestive (si manifesta con dolori e vomiti un certo tempo dopo il pasto). || **-ato,** m. Combinazione dell'acido iperclorico con le basi.

ipercrìṣi, f. Crisi piú violenta delle ordinarie. || **-critico,** m. (pl. *-ci*). Critico eccessivo nella severità o nella interpretazione dei testi. | *gl'* — *della storia romana; delle origini romanze; di Dante.* | Critico eccessivamente scettico. || **-criticiṣmo,** m. Critica eccessiva.

iperdulìa, f. *ὑπερδουλία. Culto superiore reso alla Vergine, piú che ai Santi.

iperemìa, f. *αἷμα sangue. Soprabbondanza di sangue in un organo. Congestione. | *provocare l'* — *per affrettare la guarigione.* || **-ico,** ag. (pl. *-èmici*). Di iperemia.

iperesteṣìa, f. *αἴσθησις sensibilità. Sovreccitazione della sensibilità di un organo, spec. nelle malattie cutanee.

iperflògoṣi, f. *φλόγωσις infiammazione. Infiammazione con ingorgo.

ipèrico, m. *ὑπέρικον HYPERĬCUM. Genere delle guttifere, di cui la specie piú comune è un'erba legnosa alla base con foglie puntate fittamente, iperlucide, grande pannocchia a corimbo di fiori e frutti capsulari ovati; Caccidiavoli, Pilatro (*hyperĭcum perforatum*). || **-inee,** f. pl. Famiglia di piante il cui tipo è l'iperico.

Ipèrico.

iperidròṣi, f. *ἱδρωσις sudata. Abbondante secrezione di sudore.

iperina, f. Crostaceo dal corpo grosso e compresso, con capo grande, sporgente, privo delle zampe per saltare, ma agile nuotatore, sta per lo piú aggrappato ai pesci e alle meduse come la fronima (*hyperina*).

ipermètro, ag. *ὑπέρμετρος HYPERMĔTER. Verso che passa l'ordinaria misura. Ipercatalettico. || **-metròpe,** ag. *-ωψ -οπος. Di ipermetropia. || **-metropìa,** f. *-οπία vista. Anormalità dell'occhio in cui il secondo fuoco si forma dietro la retina, e da il presbitismo e lo strabismo: si corregge con occhiali convergenti. || **-nutrizione,** f. Nutrizione maggiore della normale, dopo una malattia, o per speciali necessità.

iperòssido, m. Ossido superiore che trattato con gli acidi dà sali corrispondenti ad un ossido inferiore.

iperplaṣìa, f. *πλάσις formazione. Attività eccessiva di formazione in un elemento anatomico. Ipertrofia congenita. Aumento dell'attività nutritiva o generatrice.

iperstàtico, ag. (*-ci*). *στατικός che sta. Di costruzione in cui la statica ordinaria non è sufficiente a determinare le forze interne.

ipèrstene, m. Minerale dei pirosseni trimetrici, di color verde o bruno nerastro o nero pece, opaco; talvolta in grossi cristalli. || **-stenìa,** f. *σθένεια forza. Aumento straordinario di forza che accompagna certe malattie.

ipertermìa, f. *θέρμος calore. Aumento di calore febbrile.

ipertrofìa, f. *τροφή nutrizione. Aumento eccessivo d'un organo o parte d'organo senza alterazione reale del tessuto intimo. | *cardiaca, dell'aorta, del fegato.* | Aumento anormale di volume nelle cellule. | Gonfiezza, Gonfiaggine, Accrescimento anormale. || **-ico,** ag. (pl. *-òfici*). Di ipertrofia. Gonfio, Esagerato.

ipètro, ag. *ὕπαιθρος. Di edifizio senza tetto. | *tempio* —, con un'apertura nel tetto della cella.

Tempio ipètro di Nettuno, Pesto.

ipno, m. *ὕπνος sonno. Genere di crittogame della famiglia dei muschi, che si credevano apportatori di sonno; Borraccina. || **-agògico,** ag. (pl. *-ci*). D'allucinazioni che si provano nel dormiveglia. || **-ògeno,** ag. *-γενής. Che produce il sonno. || **-ologìa,** f. Trattato del sonno; Descrizione dei fenomeni del sonno. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di ipnologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi s'occupa d'ipnologia. || **-one,** m. Acetofenone, usato come sonnifero. || **-opatìa,** f. *-πάθεια malattia. Tendenza patologica al sonno. || **-òṣi,** f. Sonno provocato artificialmente in un soggetto: col fissare lo sguardo, chiudere le palpebre, ecc. Ipnotismo, Sonno ipnotico. || **-òtico,** m., ag. *ὑπνωτικός. Narcotico. || **-otiṣmo,** m. Stato speciale del sistema nervoso, sim. al sonno, provocato artificialmente, in cui è accresciuta o scemata la sensibilità, e si subisce il dominio della volontà altrui. Sonnambulismo artificiale. Magnetismo. Complesso dei fenomeni ipnotici. || **-otista,** m. (pl. *-i*). Che ipnotizza. || **-otizzante,** ps. Che ipnotizza. || **-otizzare,** a. Far cadere nello stato ipnotico, Indurre l'ipnosi, Magnetizzare. || **-otizzato,** pt., ag. || **-otizzatore,** m. **-atrice,** f. Che ipnotizza.

ipo-, ὑπό sotto: usato come prfs. a significare grado inferiore o sottostante, nella terminologia della chimica, della medicina, e in altre scienze.

ipoblèma, v. catablema.

ipobulìa, f. *βουλή consiglio. Sottomissione della propria volontà (cfr. iperbulìa).

+ipòca, f. *ὕποχος soggetto? Rete da pescare, sim. forse alla vangaiuola.

+ipocarpògee, f. pl. *καρπός frutto, γῆ terra. Delle piante che maturano il frutto sotto terra.

ipocausto, m. *ὑπόκαυστον HYPOCAUSTUM stufa. Luogo dei bagni dove facevasi ardere il fuoco per riscaldare le stanze e le acque: sotto alle stanze stesse.

ipocèntro, m. Punto dell' interno della crosta terrestre da cui si sviluppa il movimento sismico.

+ipocìstide, f. **-cisto,** m. *κίστος frutice. Piccola pianta delle cistacee, parassita, Mucchignero *(cytinus hypocistis)*.

ipoclor ito, m. Sale derivante dall'acido ipocloroso. | *di calcio*, contenuto nel cloruro di calce, disinfettante. || **-oso,** ag. *acido* —, Combinazione meno ossigenata del cloro coll'ossigeno: ha potere decolorante.

ipocondr ìa, f. *ὑποχόνδρια precordi'. Malattia il cui carattere piú spiccato è l'opinione di una malattia inesistente o l'esagerazione del proprio male: deriva com. da malattie mentali. | Malattia cronica che si credeva avesse sede nell'ipocondrio e si spiegava con disordini delle funzioni digestive. | Malinconia molto grave. | *cadere in* —. | *afflitto da* —. || **-are,** nt., schr. Cadere in ipocondria. || **-iaco,** ag. (pl. *-ci*) *ὑποχονδριακός. Appartenente all'ipocondria. | *affezione, male* —. | m. Persona che patisce d'ipocondria. | pl. Accademia di Modena nel sec. 18°. || **-ico,** ag. (pl. *-òndrici*). Chi patisce d' ipocondria. Ipocondriaco. || **-io,** m. *ὑποχόνδριον precordi'. Parte laterale e superiore dell'addome, sotto alle costole.

ipocòtile, f. *κοτύλη tazzetta. Primo internodio della giovine piantina.

+ipocrasso, ipp-, m. *κρᾶσις temperamento, mescolanza. Vino in cui sia stato posto a macerare o bollire alcuna droga.

ipocrişìa, f. *ὑποκρισία HYPOCRISĬA. Finzione, Simulazione di bontà, umiltà, santità, per nascondere i propri' sentimenti, ed entrare in grazia altrui, lusingare, tradire. | *religiosa*, Bacchettoneria. | *di Tartufo*. | *sotto il manto dell'* —. | *di amor patrio*, nei pescecani e nei bricconi. | *degli amici del popolo*. | *la maschera dell'* —.

ipòcrit a, s. (pl. m. *-i*, f. *-e*). *ὑποκριτής HYPOCRĪTA attore drammatico. Simulatore di santità, virtú. Persona falsa, finta. Santone. Bacchettone. | *Dante pone gl' — in una bolgia e li carica di cappe di piombo dorate*. | *vile* —. | +Istrione, Commediante. || **-accio,** m. peg. || **-amente,** Con ipocrisia, In modo di ipocrita. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). *ὑποκριτικός. Dell'arte del commediante. | +Finto, Ipocrita. || **-ino,** m. vez. || **-o,** ag. Di ipocrita. | *zelo* —. | *carità* —. | +m. Ipocrita. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. dm. spr.

ipodèrm a, m. *δέρμα pelle. Strato di tessuti che sta sotto l'epidermide | Genere d'insetti ditteri la cui larva si sviluppa sotto la pelle degli animali. Estro bovino (*hypoderma bovis*). || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Di ipoderma, Sottocutaneo, dello strato che la cute forma insieme coll'epidermide. | *iniezione* —, sottocutanea. || **-oclişi,** f. *κλύσις lavaggio Immissione sottocutanea di acqua con sale sciolto, allo scopo di supplire alla mancanza di liquido, nelle emorragie, nell'uremia, nel coma diabetico.

ipodòrico, v. modo.

ipòdromo, m. *ὑπόδρομος HYPODRŎMUS. Luogo coperto da passeggio.

+ipofèta, m. *ὑποφήτης. Sacerdote interprete degli oracoli.

ipofill o, m. *φύλλον foglia. Quanto delle piante è inserito sotto una foglia. || **-ocarpo,** ag. *καρπός frutto. Della pianta che ha i frutti sotto le foglie.

ipofişi, f. *φύσις natura. Cellula dell' embrione che suol essere adibita in piccola parte alla costruzione della radichetta.

ipofosf ito, m. Sale dell'acido ipofosforoso. || **-òrico,** ag. (pl. *-ci*). *acido* —, di sapore acre, incoloro, capace di sdoppiarsi in acido fosforico e in acido fosforoso. || **-oroso,** ag. *acido* —, meno ossigenato del fosforoso.

ipofrigio, v. modo.

ipoftalmìa, f. *ὀφθαλμία. Infiammazione o malattia della parte inferiore dell'occhio.

ipogàstr ico, ag. Che sta sotto l'addome, Appartenente all'ipogastrio. | *regione* —. || **-io,** m. *ὑπογάστριον. Parte inferiore del ventre, sotto all'umbilico (cfr. epigastrio).

ipogèo, ag., m. *ὑπόγαιος HYPOGĒUS. Sotterraneo. | *tempio* —. | Costruzione sotterranea spec. per deporvi i morti. | *egiziani, etruschi*. | pl. Catacombe. | Punto della Terra, rispetto a un punto del cielo. | ag. Dei cotiledoni, che, nell'atto del germogliamento, restano nascosti sotterra.

Ipogèi etruschi, Orvieto.

ipògino, ag. *γυνή femmina. Di organo collocato sotto all'ovario; Infero. | m. +Specie di erba che ha le foglie come mirto selvatico.

ipo glòsso, ag. *ὑπόγλωσσος HYPOGLOSSUS. Quanto sta sotto la lingua. | *nervo* —. || **-glottite,** f. *ὑπογλωττίς -ίδος radice della lingua. Infiammazione sotto la lingua.

ipogramma, m. *ὑπόγραμμα. Iscrizione posta alla base d'una colonna.

ipolidio, v. modo.

ipomèa, v. gialappa.

ipometròp e, ag. *μέτρον misura, -ωψ ωπός occhio. Di ipometropia. || **-ìa,** f. -ωπία. Stato dell'occhio che ha il suo asse antero-posteriore piú lungo del normale (v. ipermetropia).

+ipomòclio, m. *ὑπομόχλιον HYPOMOCLĬON. Sottoleva, Fulcro.

+iponèa, f. *ὑπόνοια pensiero di sotto. Allegoria.

iponomèuta, f. *ὑπονομεύειν scavar cunicoli. Piccola farfalla della famiglia delle tignuole: i bruchi vivono insieme nei tessuti di alberi e cespugli e ne divorano le foglie.

Iponomèuta.

ipòpio, m. *πύον. Raccolta di pus nella camera anteriore dell'occhio.

ipoplaş ìa, f. *πλάσις formazione. Diminuzione dell'attività nutritiva e di formazione. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Di ipoplasia.

iporchèm a, m. *ὑπόρχημα HYPORCHĒMA. Canto con danza in onore di Apollo. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Attenente ad iporchema.

iposantina, f. *ὑπόξανθος biondiccio. Sostanza che si estrae dalla milza dell'uomo e del bue.

+ipoşarca, m. *σάρξ -κός carne. Sorta di idropisia (v. anasarca).

iposcènio, m. *ὑποσκήνιον. Spazio tra l'orchestra, o platea, e il proscenio, nei teatri.

iposolf ito, m. Sale formato dall' acido iposolforoso. | *di sodio*, per fissare le immagini fotografiche. || **-oroso,** ag. Di acido meno ossigenato del solforoso.

ipospadìa, f. *σπαδίζειν detrarre. Vizio di conformazione per sbocco del canale uretrale alla faccia inferiore del pene.

+ipossilee, f. pl. *ξύλον legno. Piccola famiglia di crittogame, intermedie tra i licheni e i funghi parassiti.

ipòsta şi, ipostaşi, f. *ὑπόστασις HYPOSTĂSIS base, sottocostruzione, sussistenza. Persona della Trinità, Sostanza e persona non separata, Sussistenza. | Unione della natura umana e divina, Incarnazione del Verbo. | Sedimento, Iperemia venosa. || **-tico,** ag. (pl. *-àtici*). *ὑποστατικός HYPOSTATĬCUS. Che prende in sè sostanza e sussistenza. Personale, Sostanziale. | *unione* —, della natura divina

ed umana nel Verbo. | Di ipostasi. | *congestione* —, prodotta per accumulo di sangue nei vasi capillari. || **-ticamente,** Per ipostasi.

ipòstilo, m. *ὑπόστυλον. Ipodromo di colonne, Due ali di colonne che sostengono il soffitto in una grande sala.

ipòstomi, m. pl. *στόμα bocca. Pesci dei siluri, con la bocca posta nella parte inferiore del muso, il corpo ricoperto di larghi scudi, una pinna adiposa come stiletto; la specie detta plecostomo può reggere a lungo fuori dell'acqua.

ipotallàssica, f. *θάλασσα mare. Arte di navigare sott'acqua.

ipotèca, f. *ὑποθήκη HYPOTHĒCA pegno. Diritto che un creditore ha su di un immobile del debitore per pagarsi. Inscrizione di credito posta su immobile, o su usufrutto, o rendita nominativa. | *vincolo d'—.* | *soggetto a —.* | *gravato d'—.* | *iscrivere, accendere un' —.* | *prendere, cancellare, rinnovare l' —.* | *libero da —.* | *Uffizio, Conservatoria delle —,* dove si custodiscono gli atti di tali obbligazioni. | v. conservatore, conservazione. | *certificato d'—,* che prova se e quali ipoteche esistano su di un fondo. | Pegno. | *mettere roba in —, tenere in —,* al Monte di Pietà. | *avere il giudizio,* o *il cervello, in —,* Non averne. || **-are,** a. Dare in ipoteca. | *una vigna, il palazzo.* | *le entrate del dazio comunale.* | schr. Prendere per sé, stabilendo come un diritto. || **-abile,** ag. Che si può ipotecare. || **-abilità,** f. Qualità di ipotecabile. || **-ario,** ag. *HYPOTECARĬUS. Che concerne le ipoteche. | *debito, creditore —.* | *banca —.* | m. Chi dà danari su pegni. || **-ariamente,** Per via d'ipoteca.

ipotenare, m. *ὑπόθεναρ. Salienza muscolare nel palmo della mano dal lato del mignolo.

ipotenuşa, f. *ὑποτεινοῦσα corda che si tende di sotto. Lato del triangolo rettangolo che è opposto all'angolo retto. | *il teorema di Pitagora sull'—.*

ipotermìa, f. *θέρμος calore. Discesa della temperatura in condizioni di esaurimento, per malattie cerebrali, avvelenamenti, ecc.

ipòteşi, f. *ὑπόθεσις HYPOTHĔSIS. Pensiero posto semplicemente come possibile. Congettura o supposizione per ispiegare i fatti mancando la perfetta scienza di essi. | *improbabile, attendibile; infondata.* | *nel campo delle —.* | *del calore centrale; della pluralità dei mondi; sull'origine del cancro; sulla natura della febbre; dell'unità* o *plurità del linguaggio; sulle emigrazioni asiatiche in Europa.* | *trattare per —,* senza sostenere l'assunto, ma per mostrarne tutte le probabilità. | *Il Galilei dissimulava dicendo di aver trattato per — del sistema copernicano.* | Supposizione. | *facciamo un'—.* | *per —,* Per modo di dire, Per fare una supposizione. || **-tètico,** ag. (pl. *-ci*). *ὑποθετικός HYPOTHETĬCUS. Di ipotesi, Messo per ipotesi, Supposto. | *giudizio —,* nel quale l'attributo è unito al soggetto per via di mera supposizione (Kant). | *modo —.* | *ragionamento —.* | *caso —.* || **-teticamente,** In modo ipotetico.

ipotipòşi, f. *ὑποτύπωσις HYPOTYPŌSIS. Figura con cui rappresentasi al vivo l'oggetto, Viva figurazione con le parole.

ipotrofìa, f. *τροφή nutrizione. Nutrizione insufficiente (cfr. ipertrofia). || **-ico,** ag. (pl. *-òfici*). Di ipotrofia.

ipozòma, f. *ὑπόζωμα. Corda a piú doppi' con la quale si legava il timone laterale di sotto per sostenerlo e maneggiarlo. || **-ato,** ag. Fornito di ipozoma. | *bastimento —,* pronto alla partenza.

+ìppace, m. *ἱππάκη HIPPĂCE. Cacio di latte di cavalla. || **-agògo,** ag. (pl. *-gi*). *ἱππαγωγοί HYPPAGŌGUS. Passacavalli, Nave da trasportare la cavalleria. || **-agro,** m. *ἵππαγρος. Cavallo selvatico. || **-archìa,** f. *ἱππαρχία. Squadrone di circa 500 guerrieri a cavallo. || **-arco,** m. (pl. *-chi*). *ἵππαρχος. Comandante di un'ipparchia. || **-ario,** m. Ippoterio.

ippiatrìa, f. *ἱππιατρία. Arte di conoscere e curare le infermità degli equini, Veterinaria, Zooiatria, Mulomedicina. || **-iàtrico,** ag. (pl. *-ci*). Di ippiatria. | *arte —,* Veterinaria. || **-iatro,** m. *ἱππίατρος HIPPIATRUS. Medico veterinario. || **-ica,** f. (*ippica*). f. Arte o scienza relativa ai cavalli. | Tutto ciò che appartiene alle corse dei cavalli. || **-ico,** ag. (pl. *ippici*). *ἱππικός. Di cavallo. | *mostra —,* Esposizione di cavalli. | *concorso, corse —,* . | *giuochi —,* equestri.

ippobòsca, f. *ἱπποβοσκός che pasce i cavalli. Dittero dal corpo corneo, piú coriaceo all'addome, con ali lunghe venate al margine, e una proboscide succiante: sta sul corpo dei cavalli, che percorre di trotto, e ne succia il sangue. || **-campo,** m. *ἱππόκαμπος HIPPOCAMPUS. Sorta di cavallo marino, con due zampe, e aggiogato al carro di Nettuno o delle Nereidi. | Cavalluccio marino. || **-castano, -càstano,** m. Castagno d'India, o equino [le cui castagne si credevano utili a guarire i cavalli]: grande albero, sino a 25 mt. di altezza, con chioma larga e folta, che ombreggia i viali ed i parchi, grossi rami, gemme grandi, lucenti, fiori vistosi in grandi pannocchie erette con calice campanulato, e petali macchiati di bianco, rosso e giallo; i frutti, capsule tonde con aculei, contengono un'esculina adoperata in medicina, per le emorroidi, e servono anche di alimentazione ai bovini: fu introdotto dall'Asia nel sec. 16°. || **-centauro,** m. *ἱπποκένταυρος. Centauro. || **-còlla,** f. Gelatina cinese fatta colle parti bianche della zebra. || **+-crasso,** v. ipocrasso.

Ippocampo con la Nereide: Napoli, Museo Nazionale.

ippòcrate, *Ἱπποκράτης HIPPOCRĂTES. Medico di Coo, morto il 307 a. C., in età di 104 anni, fondatore della patologia e patognomia, e della dottrina della crisi e della dietetica: i suoi *Aforismi* divennero il nucleo di trattati di medicina di vari' autori messi insieme, e che gli furono attribuiti. | *scienza d'—.* | *seguace d'—,* Medico. || **-ee,** f. pl. Piante delle Indie e dell'Africa, arbusti e arboscelli rampicanti. || **-ico,** ag. (pl. *-àtici*). *HIPPOCRATĬCUS. Di Ippocrate. | *scienza —,* Medicina. | *faccia —,* Vólto dei moribondi, il cui aspetto fu descritto da Ippocrate. | *metodo —,* semplice, fondato sull'osservazione, prudente, conforme ai sintomi. | *vino —,* Mescolanza di vino rosso generoso e tintura aromatica. || **-ismo,** m. Dottrina conforme a quella d'Ippocrate. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Seguace d'Ippocrate.

ippocrène, f. *ἱπποκρήνη HIPPOCRĒNE. Fontana della Boezia nell'Elicona (ora Criopigadi), scaturita per uno scalpitío del cavallo Pegaso. | *fonte d' —,* Ispirazione poetica. | Genere di conchiglie univalve. || **-ocreneo,** ag. Della fonte di Ippocrene. || **-ocrènidi,** ag. f. pl. *HIPPOCRENĬDES. Muse. || **-ocrènio,** ag. Di Ippocrene. || **-ocricco,** m. Asino (schr.). || **-òdromo,** m. *ἱππόδρομος HIPPODRŎMUS. Luogo destinato alle corse dei cavalli e dei carri. Circo. | *bizantino,* costruito da Settimio Severo, diventò centro della vita bizantina; era capace di 30 mila spettatori. | Pista. | Circo equestre. | Maneggio. || **-ofagìa,** f. Uso della carne equina come alimento. || **-òfago,** m. (pl. *-ofagi*). Chi si ciba di carne equina. || **-oglòsso,** m. *γλῶσσα lingua. Pesce degli anacantini, sim. alla sogliola, ma di grandezza sino a 2 mt., e del peso di oltre 2 quintali: ha gli occhi dalla parte opposta a quella consueta; sta nei mari glaciali (*hippoglossus vulgāris*). || **-ogrifo,** m. Cavallo alato, nato da una giumenta e da un grifo: invenzione dell'Ariosto nell'Orlando, ispirata dal cavallo di Perseo, Pegaso balzato sú dal tronco di Medusa, e dal Rabicano del Boiardo nell'*Innamorato.* || **-olasso,** m. Apparecchio usato per far star

Ippolasso.

fermo il cavallo durante un'operazione: consta di una braca e di un pettorale con cinghie laterali. || **-ologìa**, f. Scienza attinente ai cavalli, al loro allevamento e governo. || **-ològico**, ag. (pl. *-ci*). Di ippologia. || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Chi si dedica all'ippologia. || **-òmane**, f. *ἱππομανές HIPPOMĂNES. Pezzetto di carne che credesi si trovi sulla fronte dei puledri neonati. | Filtro amoroso usato dalle fattucchiere. | Umor vischioso biancastro che esce dalla vulva delle giumente in caldo. Furia equina di libidine. | Pianta delle euforbiacee il cui latice serve alla medicina e ad avvelenare le frecce, dell'America centrale. Mancinella. || **-omanzìa**, f. *μαντεία divinazione Pronostici tratti dal nitrire e dallo scalpitare dei cavalli. || **-òmetro**, m. Compasso per misurare i cavalli. || **-onatteo**, ag. Di verso giambico che ha uno spondeo per piede ultimo, introdotto dal poeta satirico Iponatte di Efeso, 6° sec. a. C.: trimetro scazonte (υ — υ — υ — υ — υ — — —). || **-opodologìa**, f. Trattato delle malattie del piede dei cavalli. || **-opòtamo**, m. *ἱπποπόταμος HIPPOPOTĂMUS cavallo di fiume. Grosso e tozzo anfibio pachiderma, con testa quadrangolare ottusa, orecchi ed occhi piccolissimi, pelle nuda, spessa sino a 5 cmt. (che serve per fare fruste), zampe corte di 4 diti; i denti forniscono avorio: abita nei fiumi e nei laghi dell'Africa e si nutre di piante acquatiche. || **-osàndali**, m. pl. Ferri che si applicano senza chiodi con alcune creste ribadite sullo zoccolo allo scopo di non sopprimere coi ferri ordinari l'elasticità del piede. || **-otèrio**, m. *θηρίον belva. Mammifero fossile creduto progenitore del cavallo. || **-otigre**, f. Zebra. || **-otòri**, m. pl. *ἱππόταυροι. Animali favolosi, nati d'un toro e d'una giumenta, o d'un asino e una giovenca. Giumerri, Bosmuli. || **-urati**, m. pl. Sali dell'acido ippurico. || **-ùrico**, ag. (pl. *-ci*). *acido* —, di sali ricavati dall'orina dei mammiferi erbivori. || **-uro**, m. *οὐρά coda. Cavalluccio marino, Ippocampo.

Ippopòtamo.

Ippotèrio.

ips e, l. Egli, nella frase: *ipse dixit*, 'Egli lo disse', 'lo ha detto lui', con cui i filosofi scolastici citavano l'autorità di Aristotele, e usata ora a deridere o la presunzione del sentenziare, o la sottomissione alla opinione altrui, indiscussa. || **-o *facto***, Nel fatto, Subito. || **-o *iure***, Per il diritto stesso, Per immediata conseguenza di diritto.

ìpsilon, ipsilònne, m. *ὖ ψιλόν u tenue. Nome della 20ª lettera dell'alfabeto greco, Υ, che nell'antico si pronunziava come l'*u* lombardo e francese, nel moderno è *i*; accolta nell'alfabeto latino per le parole greche (nel latino arcaico rappresentato da *u*; cfr. f i o); usato nella nostra lingua, col valore di *i*, in parole straniere. | *strada che si biforca come un* —.

ips òfono, ag. *ὕψος altezza, φωνή voce. Che ha voce alta e chiara. || **-ometrìa**, f. *μετρία. Misurazione delle altezze dei luoghi sulla superficie terrestre, con barometro, operazioni trigonometriche, termometro immerso in vapore di acqua bollente. || **-omètrico**, ag (pl. *-ci*). Di ipsometria. || **-òmetro**, m. Strumento per misurare le altitudini, e spec. un termometro con cui si ottiene la misura osservando la temperatura alla quale bolle l'acqua sulla cima della montagna. Termobarometro.

ira, f. *IRA. Sdegno, Collera, Impeto dell'animo per ingiuria ricevuta, verso lo sfogo e la vendetta. | *furore dell'*—. | *bollore dell'*—. | *infiammare, accendere, ardere, avvampare d'*—. | *sfogare l'*—. | *i fumi dell'*—. | *montare in* —. | *calmare, frenare, rattenere l'* —. | *accecato dall'* —. | *cieca, bestiale*. | *santa*. | *correre ad* —, Adirarsi. | *montare in* —. | *fare, muovere* — | *essere in — ad alcuno*, oggetto dell'ira sua. | *avere in* —, Odiare. | *in — a tutti*, Odiato da tutti. | *nutrire, tenere, covare l'*—. | *porre giù, posare, deporre* —. | Titolo di un trattato filosofico di Seneca. | Uno dei sette peccati capitali, terzo per gravità dopo superbia e invidia. | *di Dio*, Giustizia punitrice, Castigo di Dio. Cosa nociva. Persona cattiva. | *pezzo d'— di Dio*. | *giorno dell'*— (l. *dies iræ*), Giorno del giudizio. | *dire — di Dio di alcuno*, Dirne tutto il male. | Furia. | *degli elementi, del mare, del vento, delle fiamme*. | +Dolore, Afflizione, Lutto. | pl. Sdegni, Gravi discordie. | *cittadine, le — di parte*. | *scatenate*, Diavoli scatenati, Persone infuriate. | v. iroso.

irace, m. *ὕραξ -κος topo. Specie di marmotta della Siria (*hyrax siriăcus*).

Irace.

iracónd ia, +-cundia, f. *IRACUNDĬA. Sdegno, Collera, Ira, Subita accensione d'ira. Abito dell'adirarsi. || **+-ioso**, ag. Iracondo. || **-o**, ag., m. *IRACUNDUS. Collerico, Iroso, Pronto all'ira. Chi si adira per abito. | *sguardi* —. | *cipiglio* —, iroso. || **-amente**, Irosamente. || **-issimo**, sup.

iradè, m. *ar. IRÀDA (con prn. fr.), volontà. Ordine emanato dal Sultano ottomano. | schr. Decreto o ingiunzione dispotica.

irànico, ag. Dell'Iran, regione dell'Asia anteriore tra l'Indo, il golfo persico e l'arabico e il Tigri, che comprende la Persia, l'Afganistan e il Belucistan. | *lingue* —; Ramo delle indoeuropee, che comprende il persiano dello Zend-Avesta e delle iscrizioni, il pelvi e il persiano medioevale e moderno; quindi il curdo, l'afganico e il beluci. | *razza* —.

+iranza, v. erranza.

+ir are, rfl., nt. Venire in ira, Adirarsi. || **+-amento**, m. Atto dell'adirarsi; Ira. || **-àscere**, nt. (solo nell'inf.). *IRASCĔRE. Adirarsi. || **-ascìbile**, ag. *IRASCIBĬLIS. Che si lascia facilmente vincere dall'ira, Facile ad arrabbiarsi. | *temperamento* —. | *appetito* —, Istinto dell'ira, Inclinazione naturale all'ira, alla reazione. || **-ascibilissimo**, sup. || **-ascibilità**, f. Qualità di irascibile. Facilità a montare in collera. || **-ato**, pt., ag. *IRĀTUS. Sdegnato, Preso dall'ira. | *a*, contro. | *a sè medesimo*. | *ai patri' numi*, contro i numi tutelari della patria (Foscolo, a proposito dell'Alfieri). | *sguardo* —. | *in volto*. | Adirato, Montato in ira. | *mare* —, tempestoso. | +Afflitto, Mesto. || **-atamente**, Con ira. || **-atissimo**, sup. || **+-ativo**, ag. Iracondo.

irbis, m. Specie di pantera delle montagne dell'Asia centrale: ha pelame folto e lungo, quasi lanoso, di colore grigio biancastro, con piccole macchie sulle parti anteriori e posteriori, larghe, anellate, con un punticino nero in mezzo sui fianchi (*felis uncia, leopardus uncia*).

Irbis.

ircano, ag. *HYRCĀNUS. Dell'Ircania, nell'Asia, a sud del Caspio. | *le selve* —, popolate di belve. | *tigre* —, Persona dura di cuore. | *monti* —. | *mare* —, Caspio.

irc o, m. (pl. *-chi*). *HIRCUS. Becco, Capro, Maschio della capra. || **-ico**, ag. Di acido che si estrae dal grasso del capro. || **-ino**, ag. *HIRCĪNUS. D'irco. || **-ismo**, m. Fetore della traspirazione ascellare. || **-ocèrvico**, ag. (pl. *-ci*). D'ircocervo. || **-ocèrvo**, m. Mostro favoloso tra il capro e il cervo. Chimera.

ire, nt., dif. (dlt., o antico, e solo nelle forme *ite; iva, ivano; +ea; iremo, irete; ito*; nelle altre supplivano quelle di *gire*). *IRE. Andare, Gire. | *del corpo*. | *+grosso*, in molti, in numero. | *su, giù*. | *tirare a* —, tosc. Tirar via, a finire o senza soggezione. | *lasciarsi* —, Indursi. | Camminare |

c'è che —. | rfl. Andarsene, Andare a male, Perire. | *è bell'e ito*, E' bell'e morto. | Durare, | *non può — oltre*. || **-to,** pt., ag. Andato, Finito, Morto.

irèn e, f. *εἰρήνη pace. Dea figlia di Giove e di Temi, o giustizia, che presedeva alla pace. | Celebre statua di Cefisodoto, maestro di Prassitele, che rappresenta la dea con in braccio Plutos, divinità della ricchezza. || **-arca,** m. (pl. *-chi*). *εἰρηνάρχης. Magistrato difensore della pace presso gli Elleni; Specie di questore o commissario di polizia nelle provincie dell'Impero bizantino. || **-archìa,** f. Ufficio e dignità d'irenarca. || **-èi,** m. pl. Magistrati in tempo di pace a Sparta. || **-èo,** m. Tempio della pace. || **+-ica,** f. (*irènica*). Dottrina che tratta della pace.

Irène (copia nella Gliptoteca di Monaco).

ìre os, m. Iris. | Polvere che si ricava dal rizoma delle orchidee, con odore di mammola, e adoperata perciò dai profumieri. || **-sìne,** f. pl. Genere delle amarantacee, ornamentale, pei fiori variopinti, spec. rossi; dell'America tropicale.

ìrid e, +iri, f. *ἶρις -ιδος IRIS -IS o -ĬDIS. Fenomeno luminoso che appare nell'aria, quando i raggi solari o lunari si rifrangono, poi si riflettono nelle gocce della pioggia. Arcobaleno, Arco celeste. | *i colori dell'* —, I colori primitivi. | *artificiale*. | Spettro solare che si produce decomponendo la luce con un prisma. | Colori che muoiono dolcemente gli uni negli altri e son disposti nell'ordine stesso di quelli che si veggono nell'arcobaleno. | Divinità, figlia di Taumante e di Elettra, mutata in arcobaleno e divenuta messaggiera di Era o Giunone, e anche degli altri Dei: è rappresentata col bastone dell'araldo. | Cerchio che circonda la pupilla: membrana che forma con la coroide il 2° strato del bulbo oculare, tra la cornea e la retina; contiene fibre destinate a restringerla e dilatarla. | Cristallo di rocca che presenta nell'interno i colori dell'iride. | *nera*. | *calcedonica*, Specie di calcedonia di 3 colori. | *citrina*, Falso topazio. | Farfalla diurna dalle ali bruno-nere con macchie bianche, che nel maschio hanno bellissimi riflessi di color viola scuro. | *ἶρις -δος. Pianta delle gigliacee, con radice fornita di un principio acre che agisce come emetico e drastico: il giglio fiorentino, il giaggiolo. || **-acee, iridee,** f. Famiglia di piante della serie delle gigliacee, il cui tipo è l'*iris*, alla quale appartengono il giaggiolo, il giglio fiorentino, la spadacciola e lo zafferano. || **-are,** a. (*ìrido*). Colorare coi colori dell'iride. || **-ato,** ag. Iridiscente, Cangiante, Che ha i colori dell'iride. | *le anitre* —. | m. Sale formato dall'acido iridico. || **-azione,** f. Iridescenza. || **-escente,** ag. Che presenta i colori dell'iride. Cangiante. || **-escenza,** f. Fenomeno di colorazioni dai riflessi dell'iride, cangianti. || **-ico,** ag. (pl. *irìdici*). Di acido, solfuro, ossido, ecc., dell'iridio, e che in soluzione appariscono iridescenti. || **-io,** m. Metallo piuttosto raro che si estrae dai minerali platiniferi, scoperto il 1804: bianco, splendido, durissimo. || **-ite,** f. Infiammazione dell'iride. || **-osmina,** f. Minerale grigio bianco, di osmio e iridio. || **-ospasmo,** m. Spasmo dei muscoli dell'iride. || **-otomia,** f. Incisione dell'iride.

Iride; schizzo di Guido Reni; Roma, Accademia di S. Luca.

+iringio, v. eringio.

ìrino, m., ag. *IRĬNUS che appartiene all'iride. Estratto dell'iride.

+irióne, m. *IRĬO -ŌNIS. Pianta fruticosa che nasce lungo le strade e nei luoghi incolti, sim. al sesamo, e per le foglie alla ruca; se ne faceva uno sciroppo per la raucedine.

iris, v. ireos.

+irisìa, v. eresia.

ir ite, -otomia, v. iridite, iridotomia.

+iróndine, v. rondine.

ironeggi are, nt. (*-éggio*). Usare abitualmente l'ironia. || **+-ante,** ps. Che ironeggia. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che ironeggia.

iron ìa, f. *εἰρωνεία IRONĪA. Dissimulazione piú o meno derisoria del proprio pensiero con parole tutto contrarie ad esso: p. e. *buona lana, perla di galantuomo, casta Susanna:* o anche con un intero discorso. | *parlare per* —. | *dire con* —. | *socratica*, Sottile giuoco di domande e insinuazioni che devono indurre l'avversario a mutare la sua opinione. | *dantesca*, sempre amara e sdegnosa. | *pariniana*, spec. canzonatoria e satirica. | Specie di umorismo, Umore. | *leopardiana*, nelle *Operette morali*, nella *Palinodia*. | *sarcastica, beffarda, crudele, amara; fine, arguta, insulsa*. | *nel tono della voce, nell'espressione del viso, nel sorriso*. | Beffa, Scherno a parole o in atto. | *della sorte*, che strazia prendendosi giuoco. | *della vita*. | *Lodare i meriti altrui per negarne i diritti inerenti, è un'* —. || **-icamente,** Con ironia, scherno, derisione. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Di ironia, Che sa d'ironia. | *sorriso* —. | *applausi* —. | *saluto* —. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*), neol. *fr. IRONISTE. Chi usa ironia, Chi scrive ironicamente. Ironico, Ironeggiante.

irós o, ag., m. Pronto all'ira, Iracondo. || **-amente,** Con ira.

irotomìa, v. iridotomia.

irrabbiosire, rfl. tosc., v. arrabbiare.

irraccont àbile, ag. Non degno di esser raccontato. || **-abilità,** f. Qualità di irraccontabile.

irradi are, a. *IRRADĬARE. Illuminar coi raggi. | *Il Sole irradia della sua luce i corpi*. | *La battaglia irradia il volto dell'eroe, la carità quello del benefattore, la scoperta del vero lo scienziato*. | nt. Raggiare. Risplendere. | Percorrere come a diversi raggi. | *Nervi che irradiano un organo*. | rfl. Separarsi a raggi. Estendersi e propagarsi all'intorno, in direzioni diverse. || **-amento,** m. Atto ed effetto dell'irradiare. || **-ante,** ps., ag. Che irradia. | *stelle, luce* —. || **-ato,** pt., ag. Irraggiato. Illuminato. Diffuso all'intorno. | Luminoso, Splendente. | *di gioia*. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che irradia. || **-azione,** f. Irraggiamento, Emissione di raggi luminosi. | Diffusione della luce che circonda gli astri e li fa parere piú grandi. | Movimento che si propaga allontanandosi dal centro. | Propagazione o trasmissione dell'azione di un organo ad altri piú o meno vicini. | *del calore*, Irraggiamento. | *calore trasmesso per* —.

irraffrenàbile, v. irrefrenabile.

irraggi are, a. *IRRADĬARE. Diffondere luce o calore. | *Il ferro rovente irraggia calore*. | Illuminare. Irradiare. | *Il sole irraggia i pianeti*. | Irradiare. || **-amento,** m. Azione dell'irraggiare. | *del calore*, tramandato da corpi molto riscaldati. | *dagli edifizi delle città nelle sere estive*. | Irradiazione. || **-ato,** pt., ag. Illuminato. | Fatto a raggi. | Ingrandito per l'irradiazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che irraggia.

irraggiung ìbile, ag. Che non si può raggiungere. || **-ibilità,** f. Qualità di irraggiungibile.

irragionévol e, +-àbile, ag. Che non ha la facoltà della ragione. | *animali* —. | Che non bene usa della ragione. | Che non vuole intender ragione. | *siete —!* | Non conforme a ragione. | *pretensioni, patti* —. | *sospetto, timore, supposizione* —. || **-issimo,** sup. || **-ezza,** f. Qualità di irragionevole. | *della domanda, dell'accusa, del sospetto*. | Cosa irragionevole. || **-mente,** In modo irragionevole. Senza ragione.

irramare, v. inramare.

irrancid ire, nt. (*-isco*). Alterarsi delle sostanze grasse, acquistando per

reazione acida odor disgustoso; Diventar rancido. || **-imento,** m. L'irrancidire. || **-ito,** pt., ag.

irrappresent àbile, ag. Che non si può rappresentare. | *alla mente, alla fantasia.* | Non conveniente o decente a rappresentare in teatro. | Che non ha qualità atte alla rappresentazione. | *Il Faust di Goethe è — per intero.* || **-abilità,** f. Qualità di irrapresentabile.

irrazion àbile, ag. *IRRATIONABĬLIS. Non ragionevole. Irragionevole. Privo di ragione. | Irrazionale, Inesprimibile in forma di calcolo determinato. || **-abilità,** f. *IRRATIONABILĬTAS -ĀTIS. Mancanza di ragione. Irrazionalità. || **-abilmente,** Senza discorso di ragione, Contro ragione. || **-ale,** ag. *IRRATIONĀLIS. Che non ha la facoltà della ragione, Irragionevole. | *animale —.* | Che non ha discorso o forma di ragione, Non dedotto a ragione. Non ben ragionato. | Inesprimibile col calcolo, Incomputabile. | *numero —,* che non può esprimersi né con l'intero né con le frazioni. | Incommensurabile. | *grandezze —.* | *radici —,* dei numeri che non sono quadrati perfetti. | *intervallo —,* non descrivibile con numero. || **-alissimo,** sup. || **-alità,** f. Stato di ente che non ha la facoltà della ragione. Mancanza della ragione. || **-almente,** In modo irrazionale.

irreclam àbile, ag. Contro cui non si può far reclamo. | Impossibile a reclamare. || **-abilità,** f. Qualità di irreclamabile.

irreconcili àbile, ag. Che non si può riconciliare. Irriconciliabile. | *opposizione —.* | *nemici —.* | Che rifiuta di riconciliarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di irreconciliabile. || **-abilmente,** In modo irreconciliabile; Inconciliabilmente.

†**irreconoscibile,** ecc., v. irriconoscibile, ecc.

irrecuper àbile, ag. *IRRECUPERABĬLIS. Che non si può recuperare, Non recuperabile, Irricuperabile. | *bene —.* || **-abilità,** f. Qualità di irrecuperabile. || **-abilmente,** In modo irrecuperabile. | *perduto.*

irrecuș àbile, ag. *IRRECUSABĬLIS. Che non si può ricusare. Irricusabile. | *testimonianza —.* | Irrefutabile. | *argomento, evidenza —.* || **-abilità,** f. Qualità di irrecusabile. | *della prova.* || **-abilmente,** In maniera irrecusabile.

irredènt o, ag., m. Non redento, Non liberato. | *terre, paesi, popolazioni —,* che rimangono ancora sotto la dominazione straniera: tali erano spec. il Trentino, l'Istria sino alla battaglia di Vittorio Veneto. | *gl'irredenti,* Gli Ebrei. || **-ișmo,** m. Partito che si propone di liberare le terre della patria ancora soggette allo straniero: ebbe una grande azione spec. contro l'Austria, ed ha veduto felicemente coronati i suoi sforzi. || **-ista,** s. (m. pl. *-i*). Chi appartiene all'irredentismo.

irredim ìbile, ag. Che non si può redimere o riscattare. | *obbligazione, capitale —.* || **-ibilità,** f. Qualità di irredimibile.

irreducibile, v. irriducibile.

†**irredutt ìbile,** ag. Che non può essere ridotto. Irriducibile. || †**-ibilità,** f. Irriducibilità.

irrefrag àbile, ag. *REFRĂGARI opporsi. Che non si può contrastare, oppugnare. | *documento, autorità —.* | *ragioni —.* | *testimonianza —.* || **-abilità,** f. Qualità di irrefragabile. | *della prova, del documento.* || **-abilmente,** In modo incontrastabile. Inconfutabilmente.

irrefrang ìbile, ag. Che non può rifrangersi. || **-ibilità,** f. Qualità di irrefrangibile.

irrefren àbile, ag. Che non si può frenare; Infrenabile. | *sdegno, impeto —.* | *gioia —.* || **-abilità,** f. Qualità di irrefrenabile. || **-abilmente,** In modo irrefrenabile. || **-ato,** ag. Non frenato, Irrefrenabile.

irrefut àbile, ag. *IRREFUTABĬLIS. Da non potersi confutare o negare. | *argomenti, prove —.* || **-abilità,** f. Qualità di irrefutabile. || **-abilmente,** In maniera irrefutabile.

irreggiment are, a. Mettere nel reggimento e sotto la disciplina del reggimento, o sim. | Disciplinare, Ordinare insieme forze sparse. | *il partito, i lavoratori dei campi.* || **-ato,** pt., ag. Disciplinato, Organizzato come soldati nel reggimento.

irregol are, ag. Non conforme alla regola. | Che si allontana dal tipo o dalla figura consueta. | *forma —.* | *naso, bocca —.* | Di perigonio, corolla, calice i cui pezzi non sono uguali tra loro. | *stagione —,* più calda o fredda del consueto, o incostante. | *figura —,* di angoli e lati disuguali. | *pianta —,* di edifizio. | *fortificazione —,* sopra figura irregolare. | Di tempi o spazi' disuguali, Non uniforme, Non uguale. | *polso —,* che non batte a giusti intervalli, aritmico. | *gravidanza —.* | v. dismenorrea. | *moto —,* che non segue una direzione costante, o che fa spazi' disuguali in tempi uguali o viceversa. | Che non è secondo le norme stabilite. | *documento, passaporto —.* | *decreto, disposizione —.* | Sconveniente. Contrario al corretto procedimento, alle norme della buona società. | *condotta —.* | *uomo di vita —.* | Che non è nell'ordine stabilito, o secondo la istituzione. | *milizie —,* che non appartengono all'esercito regolare, volontarie, ausiliari; non soggette alla disciplina ordinaria. | Incapace di ricevere gli ordini sacri, o di amministrare i sacramenti, per non tenersi alle regole o non essere considerato in regola. | Disordinato. | *metro —,* discorde; di polimetro. || **-arissimo,** sup. || **-arità,** f. Qualità d'irregolare. | *della figura; degl'intervalli; del documento.* | *della condotta.* | Mancanza a una prescrizione di legge, di regolamento. | Procedimento non corretto in ufficio o amministrazione, spec. nell'uso del denaro amministrato. Malversazione. | *gravi.* | *inchiesta per — commesse, avvenute.* | Procedimento illegale, Broglio. | *nelle elezioni.* | Incapacità di irregolare. | Trasgressione alle regole. || **-armente,** In modo non regolare, Fuori di regola, Senza l'ordine regolare. || **-atamente,** In maniera irregolata. || **-ato,** ag. Non regolato. Non sottoposto e ligio alla regola. | Sregolato. | *appetito —.*

irreligi óne, f. *IRRELIGĬO -ŌNIS. Mancanza di religione. Contrarietà alla religione. Disprezzo della religione. || **-oso,** ag. *IRRELIGIŌSUS. Non religioso, Contrario a religione. | *governo —,* se lascia offendere la religione. | Empio. || **-osamente,** Con irreligione. || **-osissimo,** sup. || **-osità,** †**-ate, -ade,** f. Abito e atto d'irreligioso.

irremeàbile, ag. *IRREMEABĬLIS. Che non si può tornare a passare, Senza ritorno. | *via —,* che non può rifarsi. | *porta —.*

†**irremediàbile,** ecc., v. irrimediabile.

irremediévole, v. irrimedievole.

irremiss ìbile, ag. *IRREMISSIBĬLIS. Che non si può rimettere o condonare. Che non può avere remissione, perdono. | *peccato, errore —.* | Che non può cessare. || **-ibilità,** f. Qualità d'irremissibile. || **-ibilmente,** Senza remissione. Irrimediabilmente. | *condannato —.* | *perduto.*

irremov ìbile, ag. Che non si può, o difficilmente, rimuovere. | *volontà, proposito.* | *nelle sue decisioni.* | Inamovibile. || **-ibilità,** f. Qualità di irremovibile. | *delle opinioni.* | *dei tiranni, dei testardi.* || **-ibilmente,** In modo irremovibile.

irremuner àbile, ag. *IRREMUNERABĬLIS. Che non si può rimunerare. Irrimunerabile. | *benefizio, bene —,* grandissimo, sommo || **-abilità,** f. Qualità di irremunerabile. || **-ato,** ag. *IRREMUNERATUS. Non remunerato. Privo di rimunerazione.

irrepar àbile, ag. *IRREPARABĬLIS. Che non si può riparare, rimediare; Irriparabile. | *sventura, danno —.* | *perdita —.* | *errore —.* | *minacciato da rovina —.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Qualità di irreparabile. | *del disastro.* || **-abilmente,** In modo non riparabile.

irreper ìbile, ag. *REPERIRE trovare. Che non si può trovare. | *testamento —.* | *certificato.* | *persona —,* che non si riesce a trovar mai, in ufficio o in casa o altrove. | *quadro se-*

gnato in inventario, ma —. || **-ibilità**, f. Qualità di irreperibile. || **-ibilmente**, In modo irreperibile.

irrepetìbile, ag. *REPĔTERE ridomandare. ⚖ Che non si può richiedere, non si può riavere in restituzione.

+irreposcìbile, ag. *IRREPOSCIBĬLIS. Che non si può ridomandare.

irreprensìbile, ag. *IRREPREHENSIBĬLIS. Che non si può riprendere, Che non dà luogo o ragione a riprensione. | *vita* —. | *condotta* —. | *giudice* —. | *lavoro* —. || **-ibilità**, f. Qualità d'irreprensibile. || **-ibilmente**, In modo irreprensibile, per rettitudine, correttezza.

+irreprobàbile, ag. *REPROBABĬLIS riprovevole. Che non si può riprovare; Irriprovevole. || **+-abilità**, f. Qualità di irreprobabile. || **+-abilmente**, In modo irriprovevole.

irrepugnàbile, ag. Incontrastabile, Inoppugnabile. A cui non si può o deve ripugnare, far opposizione. | *ragioni* —. || **-abilità**, f. Qualità d'irrepugnabile. | ⚖ *della testimonianza, delle prove.* || **-abilmente**, In modo irrepugnabile.

+irrepzióne, f. *INREPTĬO -ŌNIS. Azione dell'entrar di nascosto.

irrequïèto, ag. *IRREQUIĒTUS. Che non sta mai quieto, Che non ha requie. | Che non può mai star fermo. | *ragazzo* —. | *scolaresca* —. | Inquieto. | *malato* —. || **-amente**, In modo irrequieto. || **-ezza**, f. Qualità d'irrequieto. | *d'animo*. || **-udine**, f. Irrequietezza.

irreşipolire, nt., rfl. (*-isco*). di parte del corpo, Pigliar aspetto e forma di resipola. Infiammarsi per resipola. || **-ito**, pt., ag.

irresistìbile, ag. A cui non si può resistere; A cui si deve cedere. | *argomento, parola, eloquenza* —. | *necessità, bisogno* —. | *forza* —, ⚖ Impeto prepotente dell'animo che incita all'offesa, e attenua la responsabilità. | *uomo, donna* —, affascinante. || **-ibilità**, f. Qualità d'irresistibile | *della passione, del bisogno*. || **-ibilmente**, In modo irresistibile.

irresolùbile, ag. *IRRESOLUBĬLIS. Che non si può sciogliere. | *legame* —. | Che non si può disfare. || **-ubilità**, f. L'essere irresolubile. || **-ubilmente**, In modo irresolubile. || **-utamente**, Con irresolutezza. || **-utezza**, f. Indecisione, Perplessità. || **-uto**, ag. *IRRESOLŪTUS. Dubbioso ed incerto; Irrisoluto, Indeciso. | *persone* —. | Non risolto, Insoluto. | *questione* — || **-utissimo**, sup. || **-uzione**, f. Irrisoluzione, Esitazione, Indecisione, Irresolutezza, Perplessità.

irrespiràbile, ag. *IRRESPIRABĬLIS. Che non si può respirare. | *aria* —. | Nocivo alla respirazione. | *esalazioni, miasmi* —. || **-abilità**, f. Qualità d'irrespirabile.

irresponsàbile, ag. Non responsabile, Che non può esser ritenuto responsabile o chiamato a dar conto o a rispondere della cosa operata o lasciata operare. | *Il re è* —. | *potere* —, del re. | Di persona deficiente, che non ha coscienza del male che fa; Imbecille, Stupido. || **-abilità**, f. Qualità di irresponsabile. || **-abilmente**, In modo irresponsabile.

+irrestoràbile, ag. Che non si può restorare. Irreparabile. | *danno* —.

irretire, +-are, a. (*-isco*, *+irréto*). *IRRETIRE. Involgere nella rete, Prendere nella rete. Pigliare con inganno. Inviluppare, Imbrogliare, Accalappiare. | *gl'ingenui*. | Sedurre. | *con lusinghe, arti; nell'amore*. | Impicciare, Impigliare. | *nel dubbio*. || **-imento**, **+-amento**, m. L'irretire, Insidie di reti. || **-ito**, **+-ato**, pt., ag. Inviluppato, Preso come nella rete. Trattenuto, Impigliato.

Irretrattàbile, v. irritrattabile.

irretroattivo, ag. ⚖ Che non ha retroattività. || **-amente**, In modo irretroattivo. || **-ità**, f. Divieto di colpire con pene non pronunciate innanzi che fosse commesso il reato.

+irrevelàbile, v. irrivelabile.

irreverberato, ag. Che non è ripercosso indietro, Non riverberato. | *luce* —. | *occhio* —.

irreverènte, v. irriverente.

irreversibilità, f. ⚙ Qualità di moto non reversibile, che non si può cioè trasmettere inversamente.

irrevocàbile, ag. *IRREVOCABĬLIS. Non revocabile, Che non si può revocare, richiamare. | *sentenza, decreto* —. | *voto, giuramento, risoluzione* —. || **-abilità**, f. Qualità di irrevocabile. || **-abilmente**, In modo irrevocabile, Senza potersi revocare. || **-ato**, ag. Non revocato, Non revocabile. | *gl'irrevocati di*, I giorni non richiamati alla memoria, ma che tuttavia le si ripresentano (Manzoni). || **+-hevole**, ag. Irrevocabile. || **+-hevolmente**, Irrevocabilmente.

+irricchire, -imento, v. arricchire, ecc.

irricevìbile, ag. ⚖ Non ricevibile, Che non si può ricevere. | *ricorso, protesta* —. || **-ibilità**, f. Qualità di irricevibile.

+irricognoscìbile, v. irriconoscibile.

irriconciliàbile, -abilità, v. irreconciliabile.

irriconoscìbile, ag. Che non si può o non è facile a riconoscere; Non riconoscibile. | *aspetto* — *per i patimenti, per il trucco*. || **-ibilità**, f. Qualità di irriconoscibile. || **-ibilmente**, In modo irriconoscibile.

irricordévole, ag. Che non si ricorda; Immemore.

irricuperàbile, v. irrecuperabile.

irricuşàbile, v. irrecusabile.

irrìdere, a. (*irrisi, irriso*). *IRRIDĒRE. Deridere, Schernire, Beffare, Burlare, Dileggiare. | *pace che il mondo irride*, schernita, derisa dal mondo (Manzoni). | v. irrisione. || **-ente**, ps., ag. Che irride.

irriducìbile, ag. Che non si può ridurre a forma piú semplice. | ✻ *frazione* —, i cui termini non hanno piú un divisore comune, p. e. 3/4. | *caso* —, delle equazioni di 2° grado, se le tre radici sono reali e diseguali. | *equazione* —, che non ha un divisore razionale di grado inferiore. | ✒ Di organo spostato che non può tornare al suo luogo. | Che non si può diminuire. | *proposta, richiesta* —. | Che non si può piegare. | *volontà* —. | Incorreggibile. || **-ibilità**, f. Qualità d'irriducibile. || **-ibilmente**, In modo irriducibile.

irriflessióne, f. Poca riflessione; Mancanza di riflessione. Leggerezza. || **-ivamente**, In modo irriflessivo. || **-ivo**, ag. Non riflessivo. Non disposto alla riflessione. | Sventato. | *ragazzo* —. | Fatto senza riflessione. Inconsiderato. Leggiero. | *movimento, atto* —.

irriformàbile, ag. Che non si può riformare, o non in tutto né bene. Non riformabile. || **-abilità**, f. Qualità di irriformabile.

irrigare, a. (2. *irrighi*). *IRRĬGARE. ✻ Inacquare, Inaffiare, per la coltivazione com. con appositi canaletti o fossi. | +Diffondere, Spargere. | *Il sonno irriga di quiete le membra*. | dei fiumi, Attraversare una regione. | *L'Adige irriga tutto il Trentino e il Veneto*. | Bagnare, Spargere largamente. | *di sangue*. || **-abile**, ag. Possibile o facile a irrigare. || **-abilità**, f. Condizione di irrigabile. || **-amento**, m. Atto dell'irrigare. || **-ante**, ps., ag. Che irriga. || **-ato**, pt., ag. | Rigato. || **-atore**, m. *IRRIGĀTOR -ŌRIS. Che irriga. Strumento per innaffiare. | ✻ Sorta di macchinetta che serve per clisteri, iniezioni. | Apparecchio per irrigare. | *latrina a* —. || **-atrice**, f. Che irriga. || **-atorio**, ag. Che serve per l'irrigazione. | *canale* —. || **-azione**, f. *IRRIGATĬO -ŌNIS. Bagnamento, Innaffiamento. | *L'acquedotto del Sele non serve, come si sperava, per l'— delle Puglie*. | *canale d'—* (come il canale Cavour nel Piemonte). | *fosso d'—*, che fiancheggia la risaia dal suo lato piú alto e vi porta l'acqua al bisogno. | ✒ Specie di lavanda.

irrigidire, nt. (*-isco*). Diventar rigido. | *per il freddo*. | Diventar duro, aspro. | a. Rendere rigido. | *il cuore, l'ingegno*. | rfl. Diventare insensibile, crudele. | *sull'attenti*, di soldati, Rimanere dritto e fermo nella posizione dell'at-

tenti. || -imento, m. Atto dell'irrigidire. | Senso di chi si sente irrigidito. || -ito, pt., ag. | *membra* —.

irriguo, ag. *IRRIGUUS. Abbondante d'acqua, Ben irrigato. | *terreno* —. | *spiagge* —. | +Che irriga. | *acque* —. | +m. Irrigazione.

irrilev ante, ag. Che non ha grande rilievo. Di nessuna importanza. || -antemente, In modo irrilevante. || +-anza, f. L'essere irrilevante.

irrimedi àbile, ag. *IRREMEDIABĬLIS. Che non ha rimedio, non si può rimediare. | *male* —. | *errore* —. | *malattia* —, incurabile. || -abilità, f. Qualità d'irrimediabile. || -abilmente, In modo da non esserci rimedio. Irreparabilmente. || -atamente, Senza rimedio. || -ato, ag. Non rimediato. || -evole, ag. Senza rimedio; Irrimediabile.

irrimessìbile, irrimuneràbile, v. irre-.

irrimut àbile, ag. Da non potersi mutare. Non rimutabile. || -abilità, f. Qualità di irrimutabile. || -abilmente, In modo irrimutabile.

irriparàbile, +irriprobàbile, v. irre-.

irriprovévole, ag. Che non si può riprendere, Non riprovevole, Incensurabile. | *contegno* —.

irrisarcìbile, ag. ⚖ Che non si può risarcire.

irriş ióne, f. *IRRISĬO -ŌNIS. Dileggio, Derisione, Beffa, Scherno. || -ivo, ag. Atto a deridere. | Schernevole. | *acclamazione* —. || -o, pt., ag. *IRRĪSUS (irridere). Dileggiato, Deriso, Schernito. || -ore, m. -ora, f. *IRRĪSOR -ŌRIS. Che irride; Schernitore, Derisore. Beffeggiatore. || -oriamente, In modo irrisorio. || -orio, ag. *IRRISORĬUS. Di scherno, Derisorio. | Che par fatto per beffa. | *compenso* —, affatto inadeguato. | *concessione* —.

irrişipolire, v. irresipolire.

irrisoluto, -utezza, -uzione, v. irresoluto, ecc.

irrit are, a. (*irrito*). *IRRĪTARE. Provocare a sdegno, Commuovere ad ira, Infiammare, Accendere, Stimolare fortemente. | Stuzzicare, Aizzare. | ⚕ Cagionar dolore, calore, tensione in una parte del corpo. | *la piaga, il dolore.* | *lo stomaco.* | *i nervi*, Eccitare fortemente. Far perdere la calma. la pazienza. | *Il fumo irrita la gola.* | *la sete.* | *la passione*, Acuirla. | rfl. Adirarsi, Sdegnarsi, Infiammarsi, Acuirsi, Eccitarsi. || -abile, ag. *IRRITABĬLIS. Che facilmente si irrita, Corrivo all'ira. | Permaloso; Eccitabile. | *genus — vatum*. l., La razza permalosa dei poeti (Orazio, *Epodo*, 2). | *temperamento* —. | ⚕ Che è capace di irritabilità. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. *IRRITABILĬTAS -ĀTIS. Qualità di irritabile. | Disposizione a sentire l'azione degli stimoli Eccitabilità. | ⚕ *nervosa.* | Proprietà di reagire all'azione degli stimoli. || -amento, m. *IRRITAMENTUM. Atto dell'irritare. Irritazione. Solleticamento. | pl. *della gola*, Cose ghiotte, appetitose. || -ante, ps., ag. Che irrita. | *uomo* —, che provoca a sdegno. | *odore* —. | *azione* —, di uno stimolo che produce irritazione. || -ativo, ag. Atto ad irritare. || -ato, pt., ag. Stimolato fortemente; Acceso di sdegno. Aizzato. | *piaga* —. | *dallo sfregamento, dalla puntura, da un caustico.* || -atissimo, sup || -atore, m. *IRRITĀTOR -ŌRIS. -atrice, f. *IRRITĀTRIX -ICIS. Irritante. Che irrita. || -azione, f. *IRRITATĬO -ŌNIS. Azione dell'irritare. Provocazione, Eccitazione, Aizzamento. | Sdegno, Ira. | ⚕ Alterazione dipendente da cagioni che agiscono chimicamente o meccanicamente, pungendo, stirando, straziando la parte. Infiammazione. | *alla gola.* | *nervosa* | ♣ Estrinsecazione successiva di energia prodotta da stimoli. | v. ìrrito. || -azioncella, f. dm.

ìrrit o, ag. *IRRĬTUS (cntr. di *ratus*). ⚖ Privo di valore legale, Di niun valore, Vano, Nullo. | *contratto, vendita, compra, sentenza* —. | *fare* —, senza effetto, inutile. | *legge* —. | *avere per — il testamento.* || -azione, f Annullamento.

irritratt àbile, ag. *IRRETRACTABĬLIS. Che non può ritrattarsi o revocarsi. || -abilità, f. Qualità di irritrattabile. || -abilmente, In modo da non potersi revocare

irritros ire, nt. (-*isco*). Divenire ritroso, indocile, selvaggio. | a. Rendere ritroso. || -ito, pt., ag.

irrïusc ìbile, ag. Che non può o non è facile a riuscire. | *impresa* —. || +-ibilità, f. Qualità di irriuscibile.

irrivel àbile, ag. Da non si poter rivelare. | *segreto, arcano* —. || -abilità, f. Qualità di irrivelabile. || -abilmente, In maniera non rivelabile.

irriver ènte, ag. *IRREVĔRENS -TIS. Non riverente. Ardito senza rispetto, Insolente, Sconveniente. | *verso i superiori.* | *domanda, allusione* —. | *scherzo* —. | *gride* —, di folla. | *maniere, contegno* —. | in chiesa, Irreligioso. || -entemente, Con irriverenza. || -enza, f. *IRREVERENTĬA. Mancamento di riverenza. Soverchio ardire, Sfacciataggine, Insolenza.

irrobust ire, a. (-*isco*). Rendere robusto. Afforzare. || -ito, pt., ag.

irrog are, a. (2. *ìrroghi, irròghi*). *IRRŎGARE. ⚖ Imporre, Infliggere. | *pena, multa, condanna.* | *una legge.* || -ato, pt., ag. || -atore, m. -atrice, f. Che irroga. || -azione, f. *IRROGATĬO -ŌNIS. Azione dell'irrogare. Imposizione, Condanna.

irrómp ere, nt. (*irrómpo, irruppi*). *IRRUMPĔRE. Entrare a forza, Introdursi con impeto: di moltitudine in una piazza o edifizio, di schiera armata contro il nemico, di acque dopo aver abbattuto argini e ostacoli. || -ente, ps., ag. Che irrompe. | *piena d'acque* —. | *schiera, moltitudine* —. || -itore, m. -itrice, f. Che irrompe.

irror are, a. (*irròro*). *IRRŌRARE. Aspergere di rugiada; Bagnare, Umettare. | *di pianto.* | *la fronte di sudore.* | Leggermente spargere di umore benefico. || -amento, m. Atto dell'irrorare, L'umettare dolcemente. || -ante, ps., ag. Che irrora. || -ato, pt., ag. Umettato di sudore. || -atore, m. -atrice, f. Che irrora. | ✂ Strumento per aspergere le foglie delle viti, o d'altre piante, di solfato di rame, e sim. || -azione, f. Irroramento. Azione dell'irrorare. | *della vigna.*

irru ènte, ag. *IRRŬENS -TIS (ps. di *irruĕre*). Che entra con furia, Che si avventa. | Violento, Impetuoso. | *carattere* —. || -enza, f. L'essere irruente.

irruggin ire, nt. (-*isco*). Diventar rugginoso. Arrugginire. | a. Coprir di ruggine. || -ito, pt., ag.

+irrugiad are, a. Sparger di rugiada. Irrorare. || -ato, pt., ag.

irrumazióne, f. *IRRUMATĬO -ŌNIS. Succhiamento, Il porgere a succhiare.

irruvid ire, a. (-*isco*). Render ruvido. | *le mani, la pelle.* | nt., rfl. Diventar ruvido. || -imento, m. Atto dell'irruvidire. || -ito, pt., ag.

irruzióne, f. *IRRUPTĬO -ŌNIS. Modo ed effetto dell'irrompere. | *delle acque*, per rottura di argini o apertura di cateratte. | *di popoli*, nelle invasioni. | ⚔ Mossa improvvisa e impetuosa sul nemico. | Incursione, Scorreria. | *fare* —, Irrompere, Entrare con impeto.

irsu to, ag. *HIRSUTUS. Folto di peli, Ispido. Irto. | Peloso. | *ciglie* —. | *barba* —. | Aspro, Rozzo. | *vocaboli* —. | ☄ Di pianeta che apparisce crinito di raggi ascitizi'. || +-zia, f. *HIRSUTĬA. Qualità di irsuto.

irto, ag. *HIRTUS spinoso, arricciato. Irsuto, Ispido. | *chiome — ed attorte*, di una brutta vecchia (Berni). | Pieno di punte. | *spiaggia — di scogli.* | *porto — di antenne.* | *selva — di abeti.* | *terreno — di spine* | *impresa — di ostacoli*, difficile, imbrogliata. | Che ha indole aspra, ruvida, mal trattabile. | Rozzo, Incolto. | *stirpe — e derisa* (Alfieri). | *stile* —. | *discorso — di citazioni, di numeri.* | *di cifre.*

irundaria, f. *HIRUNDO rondine. ♣ Celidonia.

isa, escl. di esortazione alzando insieme gravi pesi; Issa! (v. issare). | *su!*

işabèlla, f. ♣ Specie di vite che dà l'uva fragola. | ♞ Del mantello di colore giallo o giallastro, lionato, o caffè latte (che spiegano col fatto di un'Isabella di Spagna, principessa o regina, che tenne in dosso per un voto la cami-

cia alcuni anni: e sarebbe il colore sudicio della camicia !).

iṣadèlfo, m. *ἴσος eguale, ἀδελφός fratello. Mostro di due corpi uniti.

iṣàgog e, f. *εἰσαγωγή ISAGŌGE. Introduzione: scritto che introduce a insegnamento o dottrina. | Titolo di un'opera di Porfirio per introduzione allo studio di Aristotele (sec. 3° d. C.). || **-ico,** ag. (pl. *-ògici*). *εἰσαγωγικός ISAGOGĬCUS. Introduttivo, Di isagoge.

iṣ àgono, m. *ἴσος eguale, -γωνος. Figura ad angoli eguali a quelli di un'altra. || **-anòmale,** ag., f. pl. *ἀνώμαλος irregolare. Linee che nelle carte servono a congiungere i luoghi che hanno egual deviazione dalla temperatura media normale del parallelo su cui si trovano.

+iṣapo, v. issopo.

iṣàt ide, f. *ISĂTIS -ĬDOS ἰσάτις -ιδος. Indaco falso, Guado. || **-ato,** m. Sale formato dall'acido isatico. || **-ico,** ag. (pl. *isàtici*). *acido* —, che si forma dall'indaco. || **-ina,** f. Uno dei prodotti principali dell'indaco, ottenuto coi mezzi ossidanti.

iṣba, f. Casa colonica, in Russia: capanna coperta di paglia.

+iṣbaldire, v. sbaldire. || **+iṣbandire,** v. sbandire.

iṣbaglio, v. sbaglio. || **+iṣbernare,** v. svernare.

+iṣbigottimento, v. sbigottimento.

+iscalzare, v. scalzare.

iscariòta, ag. Di Giuda apostolo e traditore di Cristo, da Scariot in Palestina. Scarioto.

+iscèda, v. sceda. || **+iscegliere,** v. scegliere.

+iscellerare, a. dif. Far divenire scellerato.

ischeletr ire, rfl. (*-isco*). Ridursi come uno scheletro, per secchezza. | a. Estenuare, Infiacchire, Ridurre secco e gretto. | *l'ingegno.* || **-ito,** pt., ag. | *piante* —.

ischem ìa, f. *ἴσχαιμος ISCHÆMON che trattiene il sangue. Arresto della circolazione arteriosa. | Stato delle parti dove non arriva piú il sangue. || **-ico,** ag. (pl. *-èmici*). Di ischemia.

+ischerzare, v. scherzare.

+ischia, v. ischio.

+ischiancire, a. Cansare, Sfuggire.

ischifare, v. schifare.

1° **isch io,** m. *ἰσχίον coscia. Osso della coscia, Ilio, Osso scio, Osso innominato. || **-lade,** f. *ἰσχίας -άδος ISCHĬAS -ĂDIS. Sciatica. || **-iàdico, -iàtico,** ag. *ἰσχιαδικός ISCHIADĬCUS. Della coscia, Sciatico. | *nervo* —. | *osso* —, Parte inferiore dello scheletro del bacino. || **-iagra,** f *-ἄγρα. Sciatica. || **-ialgìa,** f. *-αλγεια. Sciatica. Dolore dello sciatico. || **-iàlgico,** ag. Di ischialgia. || **-iàtica,** f. Ischiade. || **-iocèle,** m. *κήλη ernia. Ernia attraverso la cavità ischiatica.

2° **ischio,** m. *ÆSCŬLUS. Farnia, Eschio (*quercus pedunculāta*). | Ligustro, Olivello.

ischiùdere, v. escludere.

+isciènte, ag. Insciente. | *a* —, Di nascosto, All'insaputa di. | Sciente. | *ad* —, A bella posta, Con consapevolezza.

iscilinguato, v. scilinguato.

+iscionito, v. scimunito (?).

+iscire, -imento, v. escire, uscire.

+iscommuovere, v. scommuovere.

+isconfortato, v. sconfortato.

+isconoscènte, v. sconoscente.

+iscorsióne, iscurs-, f. Scorrimento, Flusso di corpo.

iscòrta, v. scorta.

+iscridare, v. sgridare.

iscritto, pt., ag. Inscritto. | Scritto. | *per* —. | *mettere in* —.

iscrìvere, a. Scrivere a registro, matricola, elenco. Inscrivere. Registrare. | *nell'albo dei soci'.* | *al partito.* | *a una Facoltà.*

iscrizión e, f. *INSCRIPTĬO -ŌNIS. Scritto su lapide o lastra di metallo, in memoria o per titolo o per dedica, o altro. Epigrafe. | *marmorea, lapidaria.* | *funebre,* sulla porta d'una chiesa, per commemorazione o sim. funzione. | *della campana:* verso biblico, data, nome del santo, del fonditore, delle autorità. | *di una moneta,* data, governo, valore. | Motto scritto, Sentenza, Massima, su edificio, o per intitolazione. | Dedica scritta. | *sepolcrale,* Epitaffio. | Cartello. | pl. Indicazioni, Documenti, Atti, Leggi, Decreti, Notizie, anche di carattere privato, ma destinate al pubblico, su pietra o metallo: importantissima fonte della storia e della civiltà antica. | *greche,* dal sec. 7° a. C., edite per cura delle Accademie di Parigi e di Berlino. | *latine,* dal 3° sec. a. C., cominciate a raccogliere dai nostri umanisti nel sec. 15°, ultimamente nel *Corpus iscriptionum latinarum,* del Mommsen, 1863, in vari' volumi, e divise per regioni. | *cristiane,* dell'Italia, raccolte da G. B. De Rossi, Roma 1857-88. | *osche.* | *umbre,* raccolte da Ariod. Fabretti. | *etrusche,* unica fonte della lingua etrusca. | *la lingua delle* —, importante per la storia del latino. | v. cuneiformi, geroglifici. | *bilingue.* | *leggere, decifrare un'*—. | *dell'arco trionfale,* Intitolazione, Dedica. | Inscrizione. Registrazione. | *ipotecaria,* Dichiarazione che si fa da un creditore dell'ipoteca che prende sui beni del suo debitore. || **-accia,** f. peg. || **-cella,** f. Iscrizione modesta, da poco. || **-cina,** f. vez. || **-uccia,** f. spr.

D M
TRYPHAENAE
VALERIA TRYPHAENA
MATRI B M FET
VALERIVS FVTIANVS

Iscrizióne sepolcrale romana.

+iscrollare, v. scrollare.

+iscrutàbile, v. inscrutabile.

+iscudo, v. scudo. || **+iscuotere,** v. scuotere.

iscurìa, f. *ἰσχουρία ISCHURĬA. Ritenzione d'orina.

+iscurità, v. oscurità.

+iscuṣare, -azione, v. escusare, ecc.

+iṣdegnazione, v. sdegno.

+iṣdire, v. disdire. || **iṣdraele,** v. israele.

+iṣempio, v. esempio.

iṣerina, f. Ilmenite in forma di ciottoletti.

iṣetiònico, ag. *acido* —, contenente zolfo dal quale proviene la taurina.

+isfacciamento, isferracciato, isfornito, isforzare, isforzevole, v. sf-.

+isfregare, isfrontinato, isfuggevole, v. sf-.

+isgraziato, v. sgraziato.

iṣ i, iṣide, f. *ἶσις ἴσιδος ISIS -ĬDIS. Dea degli Egiziani, personificazione della regione del Nilo, poi dea lunare e della natura, ebbe culto anche in Grecia e in Roma: si rappresentava spesso col serpente, la cornucopia, il sistro, il loto, e sim. a Giunone. | *misteri di* —. | *tempio di* —, Iseo. | Isola del Nilo; Contrada dell'Etiopia; Fiume della Colchide; Rione di Roma. || **-iaco,** ag. (pl. *-ci*). *ἰσιακός ISIĂCUS. Di Iside. | *tavola* —, che rappresenta il culto di Iside, nel Museo di Torino. | *culto* —. || **-èo,** m. *ἰσεῖον ISĒUM. Tempio dedicato a Iside. || **-io,** ag. Di Iside. | *feste* —.

Iside, Gliptoteca di Monaco, Baviera.

iṣlam, *ar. ISLAM devozione. Religione fondata da Maometto, i cui credenti si chiamano

Musulmani. Legge religiosa e politica dei Musulmani. Mondo musulmano. || **-işmo,** m. Dottrina e mondo musulmano. || **-ita,** ag., s. (pl. m. *-i*). Maomettano. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Dell'Islam. Maomettano, Saraceno. | *arte* —, araba. | *dottrine* —.

işland ése, ag. Nativo e abitante dell'Islanda, grande isola al nord-est dell'Europa, l'Ultima Tule degli antichi. | *Dialogo della Natura e di un* —, del Leopardi. || **-ico,** ag. (pl. *-àndici*). Dell'Islanda.

†işleale, v. sleale. || **†işlungare,** v. slungare.

işmaèl e, m. Figlio di Abramo e di Agar sua ancella; scacciato dal padre visse nel deserto e sposò un'egiziana; ceppo di 12 stirpi arabe degli Ismaeliti. || **-işmo,** m. Giudaismo, professato dagli Arabi prima di Maometto. || **-ita,** ag., s. (pl. *-i*). Arabo.

†işmaltare, işmarrire, işmemorato, v. sm-.

†işmanovire, v. sminuire.

†işmaruto, v. smarrito.

†işmenticare, v. dismenticare.

işmerato, v. smerato.

†işmişurato, v. smisurato.

†işmo, v. istmo. || **isnèllo,** v. snello, ecc.

işo: *ἴσος eguale: usato come prfs. in alcune scienze a significare somiglianza e uguaglianza. || **-òbaro,** ag. *βάρος gravità. Di eguale pressione barometrica. | *linee* —, che sulle carte congiungono i luoghi nei quali le variazioni barometriche medie, in un determinato tempo, sono eguali. || **-obaromètrico,** ag. (pl. *-ci*). Isobaro. || **-òbato,** ag. *βάθος profondità. Di linee che uniscono i punti della stessa profondità sotto lo specchio delle acque. || **-ocaşmo,** ag. *χάσμη apertura. Delle linee che congiungono i luoghi che hanno la stessa frequenza dell'aurora polare. || **-ochimeno, -ochimènico,** ag. *χειμών -ονος. Della stessa temperatura media invernale. | *linee* —, che passano per tutti i punti che hanno la stessa temperatura media invernale. || **-ochióno,** ag. *χιών -όνος neve. Delle linee che uniscono i punti che hanno il limite delle nevi perpetue a eguale altezza sul livello del mare. || **-oclino, -oclinico,** ag. *κλίνη inclinazione. Delle linee che uniscono i punti che hanno la stessa inclinazione magnetica. || **-ocòlo,** m. *ἰσόκωλον ISOCŌLON. Eguaglianza dei membri del periodo per lo stesso numero di vocaboli, che si corrispondono. || **-ocrimeno,** ag. *κρυμός gelo. Delle linee che congiungono i luoghi che hanno eguale intensità di gelo. || **-ocromàtico,** ag. (pl. *-ci*). *χρωματικός. Degli stessi colori. | Delle linee che congiungono tutti i punti dove apparisce la stessa tinta nei diversi fenomeni luminosi. || **-ocronişmo,** m. Qualità di ciò che è isocrono. Durata eguale delle oscillazioni del pendolo o del movimento di un cronometro. | Eguaglianza delle pulsazioni delle grosse arterie. || **-òcrono,** ag. *ἰσόχρονος. Di tempi eguali, dei movimenti che hanno egual durata. | *oscillazioni, pulsazioni* —. || **-odimorfişmo,** m. Uguale dimorfismo. || **-odinamo, -odinàmico,** ag. *δυναμικός. Di eguali forze. | Delle linee che congiungono i luoghi di eguale intensità magnetica.

işòdio, m. *εἰςόδιον ingresso. Canto d'ingresso del coro satirico (opp. a esodio).

işogamìa, f. *ἴσος eguale, γάμος nozze. Copulazione di due cellule sessuali di egual valore in una sola cellula. || **-ogeotérmo,** ag. *γῆ terra, θέρμος calore. Delle linee che indicano i luoghi di eguale temperatura nella crosta terrestre.

Isogamia.

|| **-ogònico,** ag. Delle linee che congiungono i luoghi d'eguale declinazione magnetica. || **-ògono,** m., ag. *ἰσογώνιος equiangolo. Di superficie che ha angoli uguali ad un' altra. || **-òieto,** ag. *ὑετός pioggia. Delle linee che uniscono i luoghi aventi una eguale quantità di pioggia o precipitazione atmosferica annuale. || **-oipso,** ag. *ὕψος altezza. Delle linee che congiungono i punti terrestri aventi eguale altezza sul livello del mare.

ìşol a, f. *INSŬLA. Paese racchiuso d'ogni intorno dalle acque del mare, o di un lago, o anche di grande fiume. | *di Sicilia, Sardegna, Elba, Procida, Malta, Rodi, Pelagosa.* | pl. Gruppo di isole: *Ionie, Eolie.* | v. fortunato. | *Tiberina,* nel Tevere, a Roma, ora di San Bartolomeo. | *di Lecchi,* nel Garda; *Comacina,* nel Lario. | Edifizio a piú piani per abitazioni, non congiunto con altre case vicine; Isolato. | *formare* —. | Territorio che rimane come staccato dai circostanti, con caratteri propri'. | *etnografica,* Paese abitato da popolazione di razza diversa da quella circostante, p. e. di Albanesi in Italia. | *dialettale,* Paese dove si parla un dialetto diverso da quelli all'intorno. | *Pozzuoli è come un' — dialettale.* | v. insulare. || **-ano,** ag. *INSULĀNUS. Che appartiene ad isolano. | m. Abitatore e nativo di isola. || **-ario,** m. *INSULARĬUS (con altro sign.). Atlante con carte di isole. || **-etta,** f. dm. || **-otto,** m. dm. Piccola isola, quasi grande scoglio, spec. di fiume o lago.

işol are, a. (*ìsolo*). Separare, Staccare tutt'intorno dal resto, Rendere separato e solo come un' isola. | *gli ammalati contagiosi,* perché non comunichino il male. | *una persona,* Farle il vuoto intorno, privandola di amicizie e sim. | *uno Stato,* Fare che non abbia relazioni e interessi comuni con gli altri. | Separare, mediante isolatore, un corpo conduttore da altri conduttori. || **-amento,** m. Stato di un corpo le cui modificazioni non possono trasmettersi ad altri corpi. | Precauzione per difendere i sani dagli ammalati di colera, tifo, grippe, difterite, e sim. | Condizione di persona o ente, privato di rapporti e legami con gli altri. || **-ante,** ps., ag. Che isola. | Isolatore. | *lingue* —, senza morfologia, come la cinese: le relazioni grammaticali sono indicate dalla posizione delle parole. || **-atamente,** In modo isolato. || **-ato,** pt., ag. Staccato da ogni parte. | *vivere* —. | *luogo* —. | Lasciato solo. | Messo in isolamento. | †Pieno d'isole. | Ceppo di case posto in isola, staccato da tutte le parti. Isola. || **-atore,** m., ag. Che isola. Isolante. | Supporto o sostegno che serve ad isolare elettricamente dalla terra un conduttore, com. di vetro, porcellana, guttaperca, ferro smaltato. Materia isolante, come cattivo conduttore. | *muro, strato* —, che difende dall'umidità; e spec. si adopera l'asfalto. || **-atrice,** f. Che isola.

işolina, f. Soluzione di paraffina negli olii volatili del catrame.

işomerìa, f. *ἰσομερής egualmente partecipe. Fenomeno per cui corpi di eguale composizione hanno proprietà differenti. || **-omericamente,** In modo isomerico. || **-omèrico,** ag. (pl. *-ci*). Di corpi che hanno la qualità dell'isomeria. || **-omeromorfişmo,** m. *μορφή. Qualità di certi corpi di essere fra di loro isomorfi e isomerici ad un tempo. || **-ometrìa,** f. *μετρία misurazione. Eguaglianza di misura. || **-omorfişmo,** m. *μορφή forma. Qualità di corpi di cristallizzare nella stessa forma, sebbene formati da elementi diversi. || **-òmorfo,** ag. Di corpi che avendo composizione chimica analoga, cristallizzano spesso nella stessa forma. || **-ònefo,** ag. *νέφος nube. Delle linee sulle quali si forma uguale densità di nuvole.

işònne, tosc. ELEISONNE? nella frase: *a* —, In quantità grande, Abbondantemente, A iosa. | anche, A ufo.

işonomìa, f. *ἰσονομία. Uguaglianza delle leggi e del diritto. || **-onomicamente,** In modo isonomico. || **-onòmico** (pl. *-ci*), **-ònomo,** ag. *ἰσόνομος. Che vive sotto leggi uguali, gode delle stesse leggi. || **-opatìa,** f. *πάθεια malattia. Metodo di cura omeopatico, e consiste nel trattar le malattie con rimedi' che in un corpo sano procurebbero i sintomi del male che si vuol curare. || **-operimetro,** ag. Di eguale perimetro.

işòpo, v. issopo.

işopolita, ag. *ἰσοπολίτης. Di cittadino che ha gli stessi diritti politici. || **-opolìtico,** ag. (pl. *-ci*). Di isopolita. || **-oprène,** m. Carburo d'idrogeno liquido che si forma dalla distillazione secca del caucciú e della guttaperca. || **-oràchio, -orrachio,** ag. *ῥαχία scogliera. Delle linee che sulle carte marine collegano fra di loro i porti di

mare che hanno le maree alla stessa ora.¶|| **-òscele,** ag. *ἰσοσκελής che ha gambe eguali. Del triangolo che ha due lati eguali. || **-otèle,** m. *ἰσοτελής. Che gode delle stesse leggi dei cittadini, pagando le stesse imposte. || **-otelìa,** f. *ἰσοτέλεια. Egualianza di tributi e di libertà: condizione in Atene degli isoteli. || **-òtero,** ag. *θέρος estate. Delle linee che congiungono tutti i punti che hanno una temperatura media estiva eguale. || **-otèrmo, -otèrmiche,** ag. *θέρμος calore. Delle linee che congiungono tutti i punti della superficie terrestre che hanno una temperatura media eguale. || **-otimìa,** f. *ἰσοτιμία. Parità di condizione e di diritto. || **-òtono,** ag. *ἰσότονος che ha la stessa tensione. Di suono o voce con tono o forza sempre eguale.

ispagna, v. Spagna.

ispàn ico, ag. (pl. *-ci*). *HISPANĬCUS. Ispano. | *penisola —*. | Di Spagna, Spagnuolo. || **-ismo,** m. Modo della lingua spagnuola. Idiotismo spagnuolo. || **-o,** ag. *HISPĀNUS. Dell'antica Ispania. | *mare —*. | Spagnuolo. | *Pietro —*, Pietro Giuliani, filosofo nato a Lisbona, divenuto arcivescovo di Braga, poi papa Giovanni XXI, e morto, dopo 8 mesi, il 20. 5. 1277; autore di opere di medicina e di un manuale di logica. | *americano*, Americano di origine spagnuola. | *gotico*, Visigoto di Spagna. | *trattato franco —*, tra Francia e Spagna.

isparare, isparire, ispaventato, ispecie, ispegnere, v. sp-.

+ispell are, nt. *atd. SPELLON spiegare. Parlare, Dire, Ragionare. || **+-amento,** m. Colloquio, Confabulazione.

isperare, -ato, v. sperare; insperato.

ispésso, -amente, -itudine, v. spesso, ecc.

ispett ivo, ag. *INSPECTĪVUS. Che serve a esplorare, esaminare. | Speculativo. | Che concerne l'ispezione. | *potere —*. || **-ore,** m *INSPECTOR -ŌRIS che esamina, vigila. Chi ha il mandato di esaminare e vigilare lo stato e l'andamento di un'amministrazione pubblica, o delle scuole, e generalmente di ogni ufficio, spec. dello Stato. | *del Tesoro*, presso un Istituto bancario. | *delle Gabelle*. | *scolastico*, per le scuole elementari. | *delle scuole medie*. | *centrale*, che ha sede nella capitale. | *di circolo*, che fa ispezioni in una regione determinata. | *amministrativo*, che fa ispezioni solo per la parte amministrativa. | *una visita dell'—*. | *relazione dell'—*. | Ufficiale superiore che ha l'ufficio di conoscere, vigilare, rassegnare corpi di milizie, servizi', armamenti, stato dei magazzini, ecc. | *di artiglieria, cavalleria*. | +Osservatore, Che guarda. || **-rice, -ora,** f. Donna che fa da ispettore, ispeziona. | Che osserva, esamina. | *commissione —*. | *giunta —*. || **-orato,** m. Ufficio e titolo dell'ispettore e durata dell'ufficio. | Corpo degl'ispettori. | *centrale; di circolo; provinciale*. | Residenza dell'ispettore.

ispezión e, f. *INSPECTĬO -ŌNIS. Esame attento, Considerazione diligente, Esplorazione. | *anatomica*. | Visita per sottoporre a esame diligente l'andamento e lo stato di un ufficio. | *viaggio d'—*. | *nelle scuole*. | *ordinare un'—*. | Competenza, Appartenenza. | *non è di mia —*. || **-are,** a. Fare ispezione. Visitare a scopo d'ispezione. | *l'istituto*. | *un insegnante*, per inchiesta, o per giudicarne l'opera, agli effetti della promozione. || **-cella,** f. dm.

ispiare, v. spiare.

ìspid o, ag. *HISPĬDUS. Che ha peli ruvidi e corti, Irto, Irsuto. | *barba —*. | Folto, Spinoso. | *cardo —*. | Persona scontrosa, ruvida. || **-a,** f. Uccello pescatore, o di Santa Maria, Martin pescatore, Alcione (*alcēdo hispĭda*). || **-amente,** Da ispido. || **-ezza,** f. Qualità di ispido. || **-issimo,** sup.

ispir are, a. *INSPĪRARE. Inspirare, Spirare dentro. | Aspirare. | *l'aria*. | *l'alito, il fiato*. | Infondere, Mettere nella mente o nell'animo come con un soffio che avviva, Comunicare vita e potenza di affetti e di pensieri. | *amicizia, fiducia*. | *un'idea*. | *un'opera di carità*. | *nobili sentimenti*. | *timore*, Incutere. | Disporre, Infervorare, Eccitare, Agitare, Dar l'estro. | *Apollo ispirava i poeti, le sibille*. | *Lo Spirito Santo ispirava gli apostoli, i profeti, rivelandosi*. | Suggerire, Guidare, Consigliare, Indettare, Dar l'imbeccata. | *Il Ministro ispira la stampa ufficiosa*. | rfl. Prendere l'ispirazione. | *agli esempi degli avi*. | *a questi marmi* [le tombe di Santa Croce] *venne spesso Vittorio* [Alfieri] *ad ispirarsi* (Foscolo). || **-abile,** ag. Che può essere ispirato. | *amore —*. || **-abilità,** f. Possibilità di ispirarsi. || **-amento,** m. *INSPIRAMENTUM. L'inspirare. Spiramento. Soffio. | Ispirazione. || **-ante,** ps. Che ispira. || **-atamente,** Con ispirazione. Come ispirato. || **-ato,** pt., ag. Inspirato. Infuso. Consigliato. Infervorato o acceso da spirito sovrannaturale. | *poesia —*, calda, fervida, alta. | *pagine —*, di grande potenza e fervore, quasi di slancio. | *discorso —*. | *da amore del bene*. | *non bene —*, Non bene consigliato. | *occhio —*, che esprime l'ispirazione della mente e del cuore. | Illuminato da Dio. | *far l'—*, affettando insoliti moti dell'ingegno e dell'animo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *INSPIRĀTOR -ŌRIS. Che ispira, dà ispirazione. | *della fantasia, dell'estro*. | *di cattive azioni*. | *educazione —*. | *poesia —*. | Inspiratore. | *muscoli —*, . || **-azione,** f. *INSPIRATĬO -ŌNIS. Spirazione, Spiramento. Azione ed effetto dell'inspirare. Respiro. | Speciale grazia di Dio che muove la volontà a pensare o a fare. | *di Dio, dello Spirito Santo*. | *chiedere —*. | Fervore di genio e di animo come da potenza sovrumana. Ardore, Estro. | *venire l'—*. | *ricevere l'—*. | Idea ispirata. Trovata della mente. | *felice*. | *avere una buona —*. | *versi senza —*, freddi, inconcludenti, se anche ben fatti. | Pensiero affettuoso e bello. | Suggestione. Consiglio. Imbeccata. | *come per —*, per súbito moto.

ispirito, ispiendóre, ispòrgere, v. sp-.

+ispórre, isportare, v. esp-.

+isprendóre, v. splendore.

+isprèsso, -amente, -ione, -ore, v. espresso, ecc.

+isprovare, v. provare.

+ispulcellare, v. spulcellare.

+isquisitùdine, v. esquisitezza.

iṣraèl e, +iṣraèl, iṣraèllo, m. Giacobbe, figlio d'Isacco e di Rebecca. | Discendenti di Giacobbe, Popolo d'Israele, Ebrei. | *il signore Iddio d'—*. | *gloria d'—*. | Religione israelita. | *tribù d'—*, schr. Ebrei dimoranti ora in una città. || **-ita,** ag., s. (pl. m. *-i*). Di Israele, Ebreo. | *tempio degl'—*, Sinagoga. || **-iticamente,** Da Israelita; Al modo degli Israeliti. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Degli Israeliti. | *religione, culto —*. | *comunità —*.

+issa, av. IPSĀ [HORĀ]. Ora, Adesso. Subito. | v. issare.

iss are, a. *svevo HISSA. Alzare sú verticalmente mediante un cavo che gira intorno ad una carrucola. | *la bandiera, il pennone*. | *l'imbarcazione*. | *l'artiglieria*. | *Issa!* imp. (cfr. isa): escl. di comando, per levare in alto la bandiera, o altro. || **-amento,** m. L'issare. || **-ato,** pt., ag.

+issia, f. *IXĬA (ἰξός vischio). Genere delle iridacee, dalla radice bulbosa con sostanza vischiosa: piante ornamentali.

+isso, pr. *IPSE. Esso. | *per sé —*, Da sé stesso. || **+-fatto,** Ipso facto, Immantinente. || **+-iure,** Ipso iure.

issolite, f. *ἰξός vischio, λίθος pietra. Sorta di resina che si trova nelle miniere del carbon fossile bituminoso.

issòp o, m. *ὕσσωπον HYSSŌPUM. Genere delle labbiate, di cui la specie piú importante è medicinale (*hyssopus officinalis*): spontanea nella regione mediterranea, ha forma di cespuglio, con fiori azzurri, rossi o bianchi, foglie sottili, bacche a corimbi; serviva a preparare uno sciroppo contro la tosse. | Specie di origano o di timo. || **-ina,** f Sostanza derivante dall'issopo.

Issòpo.

+issuto, v. essere.

istàb ile, -ilità, v. instabile, ecc.

+istàdico, istagio, v. ostaggio.

istallare, v. installare.

+istamane, v. stamane.

istantaneo, ag. Di istante, Che avviene in un istante, Di un attimo. | *morte* —, di colpo. | *luce* —, del baleno. | Che non ha durata. | *fotografia* — (anche ell. *Istantanea*), presa senza posa, di cose o persone in movimento. | *prendere un'* —. | *un'* —, Una rappresentazione rapida e vivace, come la fotografia istantanea. || **-amente,** In un istante. In modo istantaneo. || **-ità,** f. Qualità di istantaneo.

istante, ag. *INSTANS -TIS. Instante. | *essere* —, imminente. | +Stante, Astante. | *+in* —, In piedi. | *salire, alzarsi in* —. | m. Tempo instante, presente e fuggevole, Termine minimo di tempo, Momento brevissimo di tempo. Attimo. | *passa in un* —. | *non indugiare un* —. | *in un* —, Subitamente. | *a ogni* —, Ogni momento.||**-ntemente,** Instantemente. || **-ntissimo,** av. sup.||**-nza,** f. *INSTANTĬA. Persistenza, Insistenza, nel domandare. | Questione posta, formulata, per sostenere una tesi. | Ragione, Argomento. | Domanda, Richiesta. | *a* —, A requisizione. | *fare* —. | Supplica scritta. | *accogliere, respingere l'*—. | *umile* —. | *inviare, presentare un'*—. | ⚖ Domanda fatta in giudizio. | *giudice di prima* —, di primo giudizio. | *di seconda* —, di appello. | *tribunale di prima, seconda* —. | *ricorrere in ultima* —, in Cassazione. | Forza, Efficacia, Calore, Veemenza.

+istare, v. instare. || **+istasera,** v. stasera.

+istate, v. estate. || **istaurare,** v. instaurare.

+istavèndo, v. stando.

ister, m. *HISTER. Genere di coleotteri di media grandezza, di forma tondeggiante, tardi nel muoversi, si fingono morti rattraendo la testa e le gambe: una specie vive sul letame (*hister fimatarius*). || **-ini,** pl. m. Famiglia di insetti che ha per tipo l'ister.

Ister.

isterèşi, f. *ὑστέρησις inopia. Ritardo nei fenomeni di magnetizzazione di una sostanza in rispetto alle variazioni d'intensità del campo magnetico in cui è posta.

isterìa, f. Isterismo. || **-ico,** ag. (pl. *-èrici*). *HYSTERĬCUS ὑστερικός. Uterino. | *affezione* —, Malattia cui vanno soggette le donne, Mal di madre. | *donna* —, che soffre d'isterismo. Ninfomane. | Stravagante, Bizzarro, Nervoso. | *stigmate* —, Alterazioni nervose persistenti dell'isterismo. | m. Chi è affetto da isterismo.

isterilire, a. (*-isco*). Render sterile, Sterilire. | *il terreno*. | *l'ingegno*. | *il cuore*. || **-imento,** m. L'isterilire, Impoverimento. || **-ito,** pt., ag. | *mente* —. | *terreno* —.

isterişmo, m. *ὑστέρα utero. Malattia nervosa con ritorno periodico di convulsioni, senso di soffocazione o sospensione di molti sensi: a differenza dell'epilessia, a cui è affine, non si manifesta solo negli accessi, ma anche con persistenza e continuità di fenomeni minori. | Condizione di anomalia nervosa. | *affetto da* —. || **-ocèle,** m. Ernia dell'utero. || **-òforo,** m. Pessario. || **-òmetro,** m. Sonda uterina. || **-otomìa,** f. *τομή taglio. Operazione del parto cesareo. || **-oepilessìa,** f. Isterismo ad eccessi convulsivi.

isterologìa, f. *HYSTEROLOGĬA ὑστερολογία. Figura per la quale si dice dopo quello che andava detto prima; Isteron proteron.

Isteron próteron, m. *ὕστερον πρότερον. Isterologia.

istésso, pr. *ISTE IPSE. Stesso. Medesimo. | *è l'*—, E' la stessa cosa. || **-amente,** Medesimamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

istigare, a. (2. *istighi*). *INSTIGARE. Incitare, Stimolare. Spingere, a fare una cosa non buona. | *alla ribellione; al male*. | *le passioni*. | **-amento,** m. Atto dell'istigare. Istigazione. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *INSTIGĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *INSTIGATRIX -ICIS. Che istiga. | *al disordine*. | *della rivolta*. || **-azione,** f. *INSTIGATĬO -ŌNIS. Stimolo, Incitamento. | *per — del demonio; di una donna*.

istillare, ecc., v. instillare.

istinto, m. *INSTINCTUS (*instinguĕre* stimolare), istigazione. Impulso innato negli animali, per la conservazione dell'individuo, a fare le azioni che la procacciano. | *l' — tien luogo della ragione*. | *del cane, alla fedeltà e all'inseguimento*. | Inclinazione e disposizione naturale dell'animo. | *cieco* —. | *basso, volgare, animalesco, brutale*. | *nobile, generoso, buono*. | *pravi, malvagi*. | *seguire l'*—. | *della propria conservazione*. | *far le cose per* —. | *dell'imitazione, scimmiesco*. | Inspirazione. | *per divino* —. | Indole, Natura, Genio. | *musicale*. | *di poeta, artista*. | *di mercante*. | *della compassione, della carità; del bene*. | Facoltà dell'anima nei suoi appetiti. | *vitale; sensuale*. | *razionale*. | *far come per* —, senza molto pensarci. || **-ivamente,** In modo istintivo; Per istinto. Senza rifletterci. || **-ivo,** ag. Di istinto, Che tien dell'istinto. Impulsivo, Spontaneo. | *movimento* —.

istiocòpe, f. *ἱστιοκώπη. Navigazione a vela e a remo. || **-odromìa,** f. *ἱστιοδρομεῖν andare con le vele. Parte della nautica che tratta del governo delle vele. || **-òforo,** m. *-φόρος che porta. Pesce degli acantotteri, affine al pesce spada, con una enorme pinna dorsale a ventaglio che pare una vela; della Malesia.

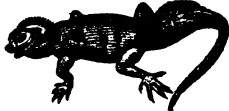
Istiòforo.

+istirpare, v. estirpare.

istituire, a. (*-isco*). *INSTITUĔRE. Introdurre, Stabilire cosa che sia durevole. | *la corsa del Derby; la festa dello Statuto; del Corpus domini*. | *una borsa di studio*, Destinare un fondo per incoraggiare a studi' particolari. | *un premio annuale*. | *scambi'*. | *una linea di navigazione nel Pacifico*. | Fondare. | *il tribunato della plebe*. | *San Francesco istituì l'ordine dei Minoriti*. | *un vescovato*. | *una nuova cattedra; un' accademia*. | *l'arma dei bombardieri; degli aviatori*. | *uno spedale*. | Iniziare, Piantare. | *equazione; analogia; ricerca; esame, comparazione*. | *un' inchiesta*. | Costituire, Nominare. | ⚖ *successore, erede*. | Educare, Istruire. | *nelle matematiche*. | *nella fede*. || **-ito,** pt., ag. Ordinato, Costituito. Fondato. | Ammaestrato, Educato.

istituto, m. *INSTITŪTUM (donde un pl. *+istituta*, divenuto un f. sg. nel sign. di Istituzioni, o trattato di dottrina, spec. di diritto romano). Opera istituita, fondata, di notevole importanza. | *di carità*, Opera pia. | *di mendicità*, Ospizio dei poveri. | *di credito*, Banca. | Accademia. | *storico italiano*, fondato in Roma nel 1883 dal ministro G. Baccelli, attende a ricercare, pubblicare e illustrare i monumenti della Storia d'Italia. | *prussiano*, fondato in Roma nel 1888 per studi' di storia e archeologia in rapporto con la Germania; e lo stesso fine ha per la Francia la Scuola Francese di Roma. | *lombardo*, di scienze e lettere fondato in Milano da Napoleone I. | *veneto*, in Padova, eguale a quello lombardo. | *di Francia*, formato dall'unione delle 5 accademie di lettere e scienze. | *membro dell'* —. | v. incoraggiamento. | *di diritto internazionale*, fondato nel 1873, senza sede fissa, pubblica una rassegna di diritto internazionale in francese. | Scuola universitaria con gabinetto e laboratorio. | *di fisica, fisiologia, igiene*, ecc. | *d'istruzione*, d'insegnamento, di vario grado. | *di studi superiori pratici e di perfezionamento*, università, in Firenze. | *di scienze sociali*, anche in Firenze. | *di magistero superiore femminile*, in Roma e in Firenze (pareggiato in Napoli), dà diplomi d'insegnamento per le scuole medie. | *tecnico*, Scuola media di 2º grado con indirizzo pratico, in 4 sezioni, fisico-matematica, ragioneria, agraria, industriale. | *nautico*, Altra sezione dell'istituto tecnico. | *normale*, Scuole normali. | Laboratorio privato. | *tipografico*, Grande tipografia. | *d'arti grafiche*. | Ordine mo-

rale, civile, giuridico, religioso stabilito e accolto. | *del Senato.* | *della tutela, dei giurati.* | Principio e norma di una istituzione. | Proposito, Assunto. | *non appartiene al nostro — fare un' enciclopedia.* | Insegnamento, Ammaestramento, Istruzione. || **+-tista,** m. Professore d'istituzioni. || **-tivo,** ag. Che ha per fine d'istituire. | *legge* —. || **-tore,** m. Che istituisce. Autore, Fondatore. Introduttore di un ordine. | Chi attende all'educazione dei giovinetti; Educatore, Maestro. | Prefetto di camerata nei collegi. | Aio, Precettore, in case signorili. || **-trice,** f. Educatrice, Maestra, in case signorili. | *diploma d'*—. || **-zione,** f. *INSTITUTĬO -ŌNIS. Azione ed effetto dell'istituire. Ordinamento di leggi, costumi, norme, usanze civili o religiose. Istituto. | *municipali, sociali, religiose.* | *divina*, stabilita dalla provvidenza di Dio. | *pia, di carità.* | *dei giurati.* | Fondazione. | *di un canonicato, di un ordine cavalleresco; di un seminario.* | Introduzione. | *antica, recente.* | *di una festa, di una cerimonia.* | Conferimento. | *di un beneficio.* | *di un posto gratuito.* | *precaria, ottima, solida.* | Costituzione, Nomina. | Designazione fatta dal testatore di chi deve succedergli a titolo universale o particolare. | Ammaestramento, Insegnamento, Istruzione. | *della gioventù; cristiana.* | Insegnamento generale del diritto romano. | Trattato. | pl. *di Giustiniano*, Parte del *Corpus iuris* che contiene il prospetto generale del diritto romano di indole generale. | pl. *di filosofia.* | *matematiche, armoniche,* Libri che le contengono. | Forma costituita di governo. | *monarchiche, repubblicane.* | *salvare le* —. | *abbattere, sovvertire, mettere in pericolo le* —.

istiura, f. *ἱστίον vela, οὐρά coda. Lucertola con una cresta lungo la linea dorsale che finisce come in una vela (*histiūra amboinensis*).

Istiura.

istmo, m. *ἰσθμός collo. Lingua di terra che unisce due continenti o una penisola a un continente, e separa due mari. | *di Corinto.* | *taglio dell'* — *di Suez, di Panama* | *delle fauci*, Parte più stretta della gola tra le glandole tiroidee. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). *ἰσθμικός Di istmo. | *giuochi* —, che si celebravano ogni 2 anni a Corinto in onore di Nettuno. | *odi* —, di Pindaro, pei vincitori ai giuochi istmici. || **-io,** ag. *ἴσθμιος. Dell'istmo.

istogenìa, f. *ἱστός tela, γενία generazione. Formazione dei tessuti animali e vegetali. || **-ologìa,** f. Dottrina che tratta della struttura microscopica del corpo degli animali o delle piante. || **-ologicamente,** Secondo le regole della istologia. || **-ològico,** ag (pl. *-ci*). Che attiene alla istologia. || **+-ologista,** m. (pl. *-i*) Istologo || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi professa istologia || **-onomìa,** f. Dottrina delle leggi che governano lo sviluppo degli organismi animali.

istòria, f. *ἱστορία HISTORĬA. Storia, di avvenimenti politici o religiosi. | *le antiche* —. | *le — di Erodoto.* | *Augusta*, Raccolta di storie antiche dell' impero romano. | *del concilio tridentino*, Titolo dell'opera di Paolo Sarpi. | *civile del regno di Napoli*, Titolo dell' opera di Pietro Giannone. | Rappresentazione di un fatto storico o leggendario. || **-aio,** m. Storiaio. || **-ale,** ag. *HISTORIĀLIS. Di storia, Che concerne la storia. | *narrazione* —. | *Specchio* —, Prima parte dell' enciclopedia di Vincenzo di Beauvais, sec. 13°, *Speculum historiale*, che tratta della creazione e delle storie del mondo. || **-almente,** ag. A modo istorico o di storico. || **-are,** a. Storiare; Ornare di figure di storie e leggende. | *una parete, la sala.* | *il pulpito, il capitello.* | Illustrare con figure, un libro. || **-ato,** pt., ag. Ornato di figure di storie. | *vaso, parete* —. | *capitello* —, in uso spec. nel sec. 12°. || **-co,** ag., m. (pl. *istòrici*). Storico. || **+-evole,** ag. Di storia. || **-ografia,** f. Letteratura di storie. || **-ògrafo,** m. Scrittore delle memorie storiche del suo tempo, per lo più per incarico. | *Ben. Varchi fu — di Cosimo I.* | *V. Monti ebbe titolo e pensione di — di Napoleone.* || **-smo,** m. Dottrina per la quale si cerca di studiare il mondo, anziché secondo la natura, secondo la storia della umanità. || **-uccia,** f. dm. spr.

Capitello istoriato nel chiostro di Monreale, Palermo.

+istoriomìa, v. astronomia.

+istòrre, v. togliere. || **istòrto,** v. storto.

+istra, av. *ISTA [HORA]. Orsù, Ora, Subito (Dante).

istradare, a. Avviare, Mettere su la via. Indirizzare. | *a uno studio: per un'arte.* | *gli affari.* | Determinare la via che deve seguire la corrispondenza, oppure un viaggiatore od una merce sulla ferrovia. || **-amento,** m. Atto ed effetto dell'istradare. Avviamento, Indirizzo. || **-ato,** pt., ag. Avviato.

+istràggere, v. distrarre.

+istraneo, istrano, v. estraneo.

+istratto, istremità, v. estr-.

+istretta, -amente, v. stretta.

istria, f. *ISTRĬA. Penisola italiana nell'Adriatico, fra il Carso, Trieste, Fiume e Pola. || **-ano,** ag. *ISTRIĀNUS. Nativo dell'Istria. Appartenente all'Istria.

+istribuire, v. distribuire.

ìstrice, s. (f. *+istricia*). *ὕστριξ -ιχος HYSTRIX -ĬCIS. Grosso rosicante delle coste del Mediterraneo, rivestito di lunghi aculei inanellati di nero e bianco, il capo e il collo da una cresta di lunghe setole; si ciba di vegetali; Porcospino (*hystrix cristatus*). | *di Giava*, più piccolo, bruno scuro, senza la cresta. | *penne d'* —, servono a fare i buchi tondi nel ricamo. | Uomo difficile a trattarsi, Misantropo. | Cavallo di Frisia. | +Ordinanza in quadrato o in tondo irta di picche o sim.

Istrice.

istrióne, m. *HISTRĬO -ŌNIS. Mimo, Comico, Commediante, Recitante di scena. Ciarlatano, Buffone. | Impostore. || **-esco,** ag. Che ha dell' istrione. | *contegno* —. || **+-essa,** f. Commediante. || **-ica,** f. Arte dell'istrione. || **-icamente,** Con modi da istrione. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Di istrione.

+istrologìa, v. astrologia.

+istromento, v. istrumento.

+istronomìa, v. astronomia.

+istrùggere, v. strùggere.

istruire, a. (*-isco*). *INSTRUĔRE. Fornire di dottrina, sapere, pratica. | *la gioventù.* | *gl'ignoranti.* | *nell'agricoltura.* | *le milizie.* | *con l'esempio.* | *nelle cattive arti.* | Ammaestrare, Insegnare. | *la scolaresca.* | Informare. | *per lettera.* | Dare istruzioni. | Indettare, Consigliare, Preparare coi consigli, Dar l'imbeccata. | *sulle risposte da dare.* | *il testimone.* | *un processo, una causa*, Fare le ricerche necessarie e raccogliere prove, deposizioni, documenti per mandarla al giudizio. | *un cane, un cavallo*, Ammaestrare. || **-ito,** pt., ag. Ammaestrato. | Dotto, Istrutto (cntr. d'Ignorante). | Fornito e preparato. | *processo, causa* —. || **-itissimo,** sup.

istrumento, m. *INSTRUMENTUM (*instruĕre*). Atto pubblico, notarile, destinato a far prova in eventuale giudizio. | *stipulare un* —. | *di cessione, vendita, soccida, mutuo, divisione.* | *pubblico* —. | *rogato.* | Strumento. || **-accio,** m. peg. || **-ale,** ag. Di istrumento. Strumentale. | Che ha rapporto o si riferisce agli strumenti (opp. a Vocale). | *accademia, concerto* —. | m. Istrumentazione. || **-almente,** In maniera istrumentale. || **-are,** a. Strumentare. | Comporre la parte che spetta a ciascuno strumento. | Porre in pubblica scrittura, Fare in-

strumento. | pvb. *Chi bene istrumenta, bene s'addormenta.* || **-ario,** ag. Che serve di strumento. | m. ⁂ +Fabbricante di strumenti. | Armamentario. || **-ato,** pt., ag. | *messa* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. ⁂ Esperto nell'istrumentare. || **-atura,** f. Lavoro dell'accompagnare le voci dei vari' strumenti. || **-azione,** f. Strumentazione. || **-ino,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

istrutt o, ag. *INSTRUCTUS (pt. *instruĕre*). Istruito. Non ignorante. | Informato. | Ordinato, Allestito. | *esercito, schiere* —. | +Costruito. Fornito. || **-ivo,** ag. Atto a istruire. | *letture* —. | *discorso* —. || **-ivamente,** In maniera istruttiva. || **-ore,** m. *INSTRUCTOR -ŌRIS. Che dà l'istruzione, Che istruisce. | *giudice* —, che prepara gli elementi del processo penale, ne fa l'istruzione. | Chi ammaestra nelle armi le reclute, i novizi'. | *di ginnastica.* || **-rice,** f. Che istruisce. || **-oria,** f. Complesso degli atti con cui s'istruisce un processo. || **-orio,** ag. Che riguarda la preparazione o istruzione di un processo. | *periodo* —.

istruzión e, f. *INSTRUCTĬO -ŌNIS disposizione, costruzione. Azione ed effetto dell'istruire. | Ammaestramento, Insegnamento, Istituzione, Informazione di dottrina, sapere, pratica, inscienza o arte. | *teorica, pratica.* | Opera e mezzi di ammaestrare ed educare i giovani. | *pubblica,* data dallo Stato nelle sue scuole o vigilata da esso; *privata,* data da educatori e maestri non mantenuti dallo Stato. | *obbligatoria,* ai fanciulli dai 6 ai 12 anni, nelle scuole elementari, imposta per legge. | *primaria,* nelle scuole elementari; *media* o *secondaria,* di ginnasio, liceo, istituto tecnico, scuola tecnica, complementare, normale. | *superiore,* dell'università. | *Ministero dell'*—, Amministrazione dello Stato che attende all'istruzione, al progresso delle scienze, al patrimonio archeologico e storico, e alle arti belle. | Ammaestramento teorico e pratico. Esercizi'. | *periodo d'*—. | Norma, Regola, Ordini, Avvertimenti, Disposizioni, per l'esecuzione di una missione. | *domandare, aspettare le* —. | *tenersi alle* —. | Informazione. | *per mia* —. | Scritta che indica come usare un rimedio, adoperare un oggetto. | *boccetta con l'*—. | *per fare i liquori con gli estratti.* | Atti coi quali si prepara una causa o un processo, perché possa mandarsi in giudizio. | *giudice d'*—, istruttore. | *foglio d'*—, per le operazioni di guerra, firmato dal Ministro o dal comandante supremo. || **-cella,** f. dm. Informazione, e sim.

istupid ire, nt., rfl. (*-isco*). Stupidire, Diventar stupido. | a. Rendere stupido. || **-imento,** m. L'istupidire. || **-ito,** pt., ag. | *mezzo* —.

+iṣvagare, iṣvenire, v. sv-.

+iṣviat o, v. sviato. || **-etto,** dm.

+isviv are, a. Separare l'argento vivo dal metallo cui è attaccato; Svivare. | *un anellino.* || **-atoio,** m. Arnese per isvivare.

iṣvólgere, v. svolgere.

1° **+ita,** av. *ITA. Cosí, Sí.

2° **ita,** f. Nome della lettera greca η con pronunzia moderna; Eta. || **-cismo,** m. Pronunzia reuchliniana o dei Greci moderni dell' η. || **-cista,** s. (m. pl. *-i*). Chi segue l'itacismo.

ita birite, f. Roccia schistosa di Itabira (montagna del Brasile), di ologisto con granuli e lamelle d'oro. || **-columiti,** m. pl. Quarziti schistose che diventano flessibili se vengono tagliate in piccoli parallelepipedi allungati.

itacon ato, m. Sale formato dall'acido itaconico. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Di acido ottenuto dallo scaldamento graduato dell'acido citrico e dell'aconitico.

itali a, f. *ITALĬA. Grande paese chiuso nella parte continentale dalla catena delle Alpi, che cominciando dalle Marittime a occidente salgono alla Vetta d'Italia nell'Alto Adige e si stendono a oriente con le Dinariche; allungata come penisola nel Mediterraneo, coronata da grandi isole e da arcipelaghi sino a Malta e a Lampedusa: alla cui unità geografica fa riscontro l'unità etnica, linguistica e civile. | *grande* —, reintegrata nell'unione di tutti gl'Italiani in un corpo politico. | *alta* o *superiore; centrale* o *di mezzo; meridionale* o *bassa; insulare.* | *estremo lembo d'*—. | *degl'Italiani,* tutta raccolta, una e indipendente. | *regno d'* —, sorto con Berengario marchese del Friuli nell'888; fondato stabilmente nel 1861. | *e Vittorio Emanuele,* Motto di Gius. Garibaldi nella spedizione di Sicilia, appare in testa al decreto di Salemi del 14 maggio 1860. | *L'* — *farà da sé,* parole di Carlo Alberto nel proclama del 23 marzo 1848 iniziando le guerre d'indipendenza. | v. giovane. | *Fuori i barbari d'* —*!* Motto di papa Giulio II nella Lega Santa del 1508. | *far l'* — *una,* Unificarla. | *i profeti d'*—, I grandi Italiani che ne sentirono con piú dolore le sventure: Dante, Petrarca, Machiavelli, Carlo Emanuele I, Vittorio Alfieri, Ugo Foscolo, G. Leopardi, Gius. Mazzini. | *vate d'*—, si chiamò a ragione Gios. Carducci. | *L'*— *Svizzera,* Il Canton Ticino. | *Il pianto d'*— *a Carlo Emanuele,* Ode di Fulvio Testi per esortarlo a liberarla dagli Spagnuoli. || **-ano,** ag. Nativo d'Italia. Appartenente all'Italia. | *i Comuni, le repubbliche, le signorie* —. | *governo* —. | *Svizzera* —, Canton Ticino. | *lingua* —. | *i classici* —. | *l'arte, la poesia, la musica* —. | *lettere* o *letteratura* —, in lingua italiana, col sec. 13°. | *colonie* —, in Africa. | *ferrovie* —. | *marina, flotta* —. | *il clero* —. | *il proletariato* —. | *il genio* —. | *l'esercito* —. | *traduzione* —, in italiano. | *scuole* — *all'estero.* | *parlare* —, *in buon* —, Parlar chiaro, Farsi capire bene. | *le ore* —, contate da un tramonto all'altro. | *miglia* —, di 60 al grado. | *insalata* —, con carne tritata, pesce, legumi, ecc., con maionese (in Germania). | v. lira. | *rendita, consolidato* —. | *emigrazione* —, in America. | *gl'* — *irredenti,* ancora soggetti allo straniero. | *all' italiana,* Al modo italiano. | Lingua italiana letteraria. | *studio dell'* —. | *professore, insegnante d'* —. || **-anaccio,** m. peg. Cattivo italiano. || **-anamente,** In modo italiano. | *sentire, pensare* —. || **+-anare,** a. Italianizzare. || **-anato,** pt., ag. Italianizzato. || **-aneggiare,** nt., a. (*-éggio*). Affettare consuetudini italiane. Attenersi al fare degli Italiani, al parlare. || **-anismo,** m. Voce o locuzione propria della lingua italiana. | *gl'*— *nel francese, nello spagnuolo.* || **-anissimo,** sup. Italiano molto amante del suo paese, di schietti sentimenti. | *gl'* —, detto per ischerno degl'Italiani troppo zelanti, da austriacanti e zelanti dei vecchi governi. || **-anissimamente,** In modo perfettamente italiano, spec. nella lingua, nel pensare. || **-anità,** f. Qualità di italiano: indole della nazione e della lingua italiana. Sentimenti sinceri di italiano. | *di costumi, di origini.* || **-anizzare,** a. Rendere italiano. | Far prendere lingua, costumi, sentimenti italiani. | *una parola straniera.* | *i metri antichi.* || **-anizzato,** pt., ag. | Tradotto in italiano.

itàl ico, ag. (pl. *-ci*). *ITALĬCUS. Dell'Italia, spec. antica. | *popoli* —. | *guerra* —, sociale, contro Roma. | *origini* —. | *colonie* —, romane, latine. | *lingue* —, Osco, Umbro, Sabellico, Sannitico, Latino (Etrusco?). | v. gallo. | *Jus* —, di cittadinanza e di voto, che Roma concesse a tutta Italia dopo la guerra sociale, a mezzodí del Rubicone sino all'Adriatico, e sul Tirreno a Lucca; quindi anco alla Gallia Cisalpina. | Italiano. | *regno* —, creato da Napoleone I, 1805-1815. | *volgare* —, Lingua italiana (Dante). | *scuola* —, della filosofia di Pitagora. | *carattere* —, Corsivo. | *Bibbia* —, traduzione in latino anteriore alla volgata di San Girolamo. || **-icamente,** Italianamente. || **-icismo,** m. Italianismo. || **-iòta,** m., ag. *ἰταλιώτης. Greco venuto ad abitare in Italia. Colono greco in Italia.

ìtalo, ag. *ITĂLUS. Italiano. | *l'* — *regno.* | *Italo ardito,* Cristoforo Colombo (Leopardi). | *l'*— *canto,* La poesia italiana (Leopardi). | Nei comp. precede sempre (posposto sta invece la forma *italiano*): *italo-greco,* Della Magna Grecia. D'Italia e Grecia insieme, Grecoitaliano. | *relazioni* — *greche.* | *celtico,* delle popolazioni cisalpine, e dei loro dialetti. | *slavo.* | *francese,* di trattato, conflitto, amicizia tra i due popoli. | *elvetico.*

Ite, missa est, l. (Andate, la messa è finita!). Commiato del sacerdote alla fine della messa: schr., annunzia la fine. | m. *siamo all'*—, E' finita! | schr. anche nella desinenza: *itibus,* E' finita, E'

andato, E' morto: e in Toscana ci aggiungono *prete pioppus*, che sarebbe un prete ignorante di latino che si lasciasse andare a tali storpiature.

Item, av., l. Similmente, Parimenti: usata da notai, ed in enumerazioni, elenchi.

iter are, a. (solo nelle voci con accento sulla desinenza). *ITĔRARE. Ripetere, Far di nuovo, Reiterare, Replicare. | *i colpi*. || **+-amento,** m. Ripetizione, Rinnovellamento || **-atamente,** a. Replicatamente, Piú volte. || **-ativo,** ag. Che serve a esprimere ripetizione. Frequentativo. || **-ato,** pt., ag. Ripetuto, Fatto di nuovo. | +av. Iteratamente. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ripete o fa di nuovo. || **-azione,** f. *ITĔRATĬO -ŌNIS. Reiterazione, Ripetizione.

itifall o, m. *ἰθύφαλλος ITHYPHALLOS. Priapo. Fallo. Carme che si cantava nelle feste di Bacco. || **-ico,** ag. (pl. *-fàllici*). *ἰθυφαλλικός ITHYPHALLĬCUS. Metro dei canti priapei: tripodia trocaica; o dimetro trocaico brachicatalletico (— υ — υ — υ). Di itifallo. | Osceno. Lubrico.

itinerario, m. *ITINERARĬUM. Descrizione della via e delle tappe di un viaggio. | Descrizione delle strade pei viaggi. | *di Antonino*, Elenco delle strade del tempo di Antonino Caracalla, sec. 4°. | Guida scritta del viaggiatore, com. in latino. | *di Terra Santa, di Roma*, pei pellegrini. | *della Francia, dell'Inghilterra*, ecc. | Cammino seguito, Strade percorse. | *di un corteo, una processione*. | Preci notate per religiosi che viaggiano. | ag. *ITINERARĬUS. Relativo a viaggio. | *misura* —, delle distanze. | *colonna* —, nei crocicchi, con l'indicazione delle strade, e delle distanze.

ito, v. ire.

itròpico, dlt., v. idropico.

ittèr ico, ag., m. (pl. *-ci*). *ἰκτερικός ICTERĬCUS. Che patisce d'itterizia. || **-izia,** f. *ἴκτερος ICTĔRUS rigogolo il cui aspetto credevasi guarisse dall'itterizia. Malattia indicata da un colore giallo verdiccio, che primieramente manifestasi alla sclerotica, alle tempie e al collo, e poi spandesi in tutto il corpo: dovuta all'assorbimento dei pigmenti biliari. | *soffrir d'* —, Essere bilioso. | *venir l'*—, per bile o per grossa paura.

ìttero, m. *ἴκτερος ICTĔRUS. Genere di passeracei della famiglia degli stornelli, americani, colore giallo, corpo allungato, robusto, becco conico. | *dalle ali rosse*, con piumaggio nero lucente (*agelæus phœnicius*).

Ittero.

+ìttide, f. *ἰκτίς -ἴδος ICTIS -ĬDIS. Specie di donnola, avida di miele, e valente ad afferrar gli uccelli come un gatto: credesi la donnola boccamele.

Ittide.

itti òdi, m. pl. *ἰχθυοειδής simile a pesce. Rettili della specie delle salamandre, come il salamandrope. || **-ocòlla,** f. *ἰχθυοκόλλα ICHTHYOCOLLA. Colla di pesce. || **-ofagìa,** f. *ἰχθυοφαγία. Alimentazione di pesce, degl'ittiofagi. || **-òfago,** ag. m. (pl. *-gi*). *ἰχθυοφάγος. Che si nutre di pesce. | *tribù ittiofaga*. || **-ofòrmio,** m. Antisettico intestinale che si sostituisce al iodoformio. || **-òlo,** m. Olio solforoso che si ottiene per distillazione da alcune rocce bituminose costituite da depositi di pesci fossili, ed è usato come rimedio contro le malattie della pelle e dolori interni. || **-ologìa,** f. *λογία studio. Zoologia dei pesci. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Pertinente alla ittiologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi studia ittiologia, la insegna e ne scrive. || **-osauro,** m. *σαῦρος lucertola. Rettile marino fossile, a forma di lucertola, lungo da 8 a 10 mt., e i cui escrementi costituiscono i coproliti.

Ittiosauro.

+iuba, v. giubba.

+iubbil are, **iubilare, -azione, -eo,** v. giubbilare.

iubére, a. *JUBĒRE. Comandare.

iucca, f. Genere delle gigliacee con foglie ensiformi, come l'agave, e grandi fiori pendenti in pannocchie di vari' colori, dell'America alta e centrale: la specie piú coltivata ad ornamento dei giardini è la iucca pigmea, o del Canadà *(yucca gloriosa)*.

+iud aico, -eo, v. giudaico, ecc.

+iudic are, -e, -iale, -io, v. giudicare, ecc.

+iugale, ag. *JUGĀLIS. Di giogo, Avvezzo al giogo.

iùgero, m. *JUGĔRUM. Misura di terreno di piedi 240 × 120; Bifolca.

iuglandacee, f. pl. *JUGLANS -DIS noce. Famiglia di piante che ha per tipo il noce.

+iugo, v. giogo.

iugulare, v giugulare.

iùgulo, m *JUGŬLUM Gola, Strozza, ove la gola confina col torace.

jujube, fr (prn com. *sciusciú*). Giuggiola, Pasticca di giuggiole

iulco, ag *HIULCUS. Di suono di voce, squarciato.

julienne, fr., v. giuliana.

iul o, m Millepiedi. || **-idi,** m. pl. Ordine di miriapodi che ha per tipo il millepiedi.

jumper, m., ingl. (prn. *giumper*). Cavallo da ostacoli.

+iùngere, v. giungere.

iungla, v. giungla.

iunióre, ag. *JUNĬOR piú giovane. Minore di età, Giuniore: usato per distinguere due omonimi in una famiglia.

+iunipero, v. ginepro.

junker, m., td. *JUNG-HERR giovine signore. Nobile della campagna nella vecchia Prussia: seguace del partito feudale degli agrari.

iuno, v. giunone.

jupe, f., fr. Sottana, Gonnella. | *culotte*,-Sottana a calzoni, di moda alcuni anni fa.

+iuppèllo, m. Veste stretta alla vita; Giubberella.

iùppiter, v. giove.

+iur a, -amento, -are, v. giura, ecc.

iur e, -econsulto, -idico, -idizione, -isconsulto, -isperito, -ista, v. giure, ecc.

jury, v. giurí.

ius, m., l. Diritto, Giure. | *gentĭum*, Diritto delle genti. | *primæ noctis*, Antico diritto feudale, specie di tributo di maritaggio. || **-dicente,** m. Che esercita giurisdizione. || **-dicenza,** f. Giurisdizione. || **-patronato,** m. Diritto di patronato. || **-quesito,** ag. Giuridicamente richiesto.

+iusquiamo, v. giusquiamo.

+iusta, v. giusta.

+iust izia, -o, v. giusto.

iut a, f. *indiano JUTA. Tessuto di fibra di alcune specie di corcoro. | *tappeto di* —. || **-ificio,** m. Fabbrica di lavori di tela iuta.

+iuvènculo, m. JUVENCŬLUS, v. giovinetto.

+iuvenile, v. giovenile.

iva, f. *ABĬGA. Aiuga, nelle due specie, una il camepizio (*aiùga chamæpithys*), l'altra la bugola (*aiùga reptans*): dei luoghi aridi e sabbiosi, con odore forte aromatico resinoso. | *moscata*, Bugola. || **-artètica, -artrìtica,** f. Iva moscata.

iv i, av. *IBI. In quel luogo, Lí, Là, Colà. | Verso quel luogo. | +*presso* —, Lí presso. | +In quel

tempo. | *a poco tempo,* Di lí a poco. | Allora, In quel momento. | usato spec. nelle citazioni e negli indici per non ripetere l'indicazione precedente. | *dentro, fuori, medesimo, vicino.* || **+-entro,** Lí dentro. || **-iritta,** av., ints. Ivi, Lí.

+izza, f. Ira, Stizza (v. aizzare).

K

k, s. Lettera dell'alfabeto greco, segno del suono esplosivo gutturale sordo, usata nel latino solo in *kal.*, Calendas, *kalo,* e *koppa;* appare nell'italiano antico spec. in *ke, ki,* per *che, chi,* ed ora soltanto in alcune parole straniere piú recenti: kappa. | Sigle: *km.*, Chilometro; *kl.*, Chilolitro; *kg.*, Chilogramma; Potassio.

kaftan, v. caffettano.

kainite, f. Gessoide, granulare, color giallastro o grigio chiaro: ottimo per la fabbricazione dei sali potassici.

kaiser, m., td. (l. *cæsar*). Imperatore, di Germania, e spec. il famigerato Guglielmo II. || ***-jäger,*** m., td.: cacciatore (prn. *jegher*). Soldato del corpo degli alpini dell'Impero austro-ungarico.

kakatoes, v. cacatua.

kakemòno, m. Dipinto, su carta o tela, nelle case giapponesi: è sospeso e può arrotolarsi.

Kakemono.

kaki, m. Genere di ebanacee del Giappone, fruttifere e ornamentali, coltivate in grandissime varietà (*diospyrus kaki*). | Colore giallo fulvo del frutto stesso, e tinta delle uniformi dello esercito inglese.

kalinite, v. allume.

kamala, f. Droga costituita dai peli ghiandoliferi che ricoprono la capsula di un alberetto delle euforbiacee, dell'Asia tropicale (*mallōtus philippinensis*).

kan, v. can.

kanguro, v. canguro.

kantiano, ag. Di Emanuele Kant, filosofo, nato a Koenigsberb il 22. 5. 1724, morto il 12. 2. 1804, che trionfò del dommatismo e dello scetticismo con la sua critica della conoscenza, e pose a base di essa l'apriori, come a base della morale l'assoluto. | *categorie* — || **-ismo,** m. Dottrina di Kant. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Seguace di Kant.

kapoc, m. (malese). Cotone assai morbido, corto, usato per imbottir guanciali e sim., ricavato da frutti e semi di piante di Giava, Ceilan e delle Indie orientali.

karakiri, m. Forma di suicidio presso i Giapponesi, squarciandosi il ventre con la spada.

karma, m. (sanscrito). Catena a serie di cause ed effetti.

kedivè, m., pers.: gran signore. Titolo del Vicerè dell'Egitto.

kefir, m., russo. Latte di vacca o di cavalla che con uno speciale fermento diventa acidulo, e si usa per cura, come lassativo nei catarri gastroenterici. || **-izzato,** ag. Latte ridotto a kefir.

kellerina, v. chellerina.

kenna, v. alcanna.

kepi, v. cheppí.

kepleriano, ag. Di Keplero, astronomo tedesco, 1571-1630. | *leggi* —, che calcolano il corso dei pianeti nella loro orbita.

kermes, m. Chermes. | Cuprite rossa cristallizzata che si trova nei giacimenti di stibina.

kermesse, v. chermesse.

khing, m. Libro sacro dei Cinesi.

kieserite, f. (prn. *kiser-*). KIESER scienziato td. Gessoide, solfato idrato di magnesia, di Strassfurt, in grandi cristalli a piramidi, e anche piccoli, gialliccia o bianca.

kilo, -watt, v. chilo.

kimòno, m. Vestaglia giapponese, per due sessi, con larghe maniche, e stretta alla vita da una larga fascia.

Kimono.

kinesiterapia, -àpico, v. cinesiterapia.

king, m., ing.: re. Specie di carrozzino a due posti, usata spec. nel Mezzogiorno.

kino, m. Succo disseccato, come una resina, che si ricava dalla scorza di alcune piante orientali, come il *pterocarpus marsupium* del Malabar, o gli *eucalyptus* dell'Australia: serve come medicinale, dentifricio, colore, concia.

kinzigite, f. Granatite micacea: associazione di granato rosso scuro e di una mica nera.

kipur, m. Digiuno di espiazione presso gli Israeliti.

kircheriano, ag. Di Atanasio Kircher, gesuita di Fulda, morto a Roma il 1680, dove fondò un grande museo di preistoria et etnografia (nel Collegio Romano).

kirsche, -wasser, m., td. (prn. *chirsce, chirscvasser*). Acquavite di ciliege.

knut, m. Staffile di piú nervi di bue con punte di ferro ritorto adoperato spec. dai Cosacchi in Russia. | *governo del* —.

kodak, f. Macchina fotografica portatile, della casa americana Kodak.

kola, v. 2° cola.

kolback, v. colbac.

kòpeck, m. Moneta russa di 4 centesimi.

krack, v. crac.

kraus, m., td. (probabilmente nome di persona). Abito a falde.

kren, (slavo), v. cren.

kreuzer, m., td.: crociato (prn. *cròizer*). Piccola moneta austriaca, un centesimo di fiorino.

krug, m., td. Boccale di terra per bere la birra, elegante, cilindrico, con ansa e coperchio di metallo.

krumiro, v. crumiro.

kultur, f. Riduzione tedesca della parola cultura, col sign. di cultura e civiltà, e passata in scherno dell'orgoglio germanico. || ***-kampf,*** m. Lotta politica in Germania contro il partito cattolico, guidata da Bismark.

kummel, v. cominc.

kuraro, v. curaro.

kyphi, m. (prn. *chifi*). *κῦφι.* Profumo egiziano che si usava molto in Roma.

kyrie, v. chirieleison.

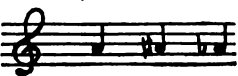
L

l, s. Decima lettera dell'alfabeto nostro, significativa della consonante liquida linguale dentale palatale. | Quanto al suono molle *gli,* v. g, i. | Tra i numeri romani significa Cinquanta. | Sigle: Lucio. | *P. L.*, Pier Luigi. | *D. L.*, Decreto Luogotenenziale. | *LL. MM.*, Loro Maestà; *LL. AA.*, Loro Altezze. | *l. c.*, Luogo citato. | *P. Q. L.*, Pose o Posero questa lapide. | Lira (per lo piú tagliata da una o due lineette trasversali, o anche *Lit.*); Litro.

1° **la,** art. f. sg., proclitico (pl. *le*; si elide innanzi a vocale, *l'*); con le prp. è *alla, dalla, colla,* e *con la; nella* [v. in]; *sulla; per la, +pella*). *ILLA* quella. Ha valore determinativo; e nell'antico è meno frequente che nell'uso moderno; onde *Italia.*

Francia; Brenta; Piave; piú com. che *l'Italia*, ecc. | Cosí *la regina, la mamma, la donna*, può implicare una determinazione precisa: La regina presente; Mia madre; La donna che sta a servizio da noi; *i danni della pioggia*, recati da questa pioggia. | Anche il valore di 'quella' apparisce in: *è la vostra*, E' quella vostra, di contro a *è vostra*, Appartiene a voi. | Nell'uso fam. si premette a nomi di donna (dalla Toscana in sú): *la Luisa, la Bice;* ma non può mancare innanzi ai cognomi: *la Cairoli, la Mario, la Serao, la Deledda, la Negri* (ma piú com. *Ada Negri*). | Con ellissi: *l'una*, L'ora prima dopo mezzodí o mezzanotte, Il tocco; *alla prima*, A prima vista, Al principio. | Con parole interposte: *la non amante amata* (Tasso). | Accennando a titolo di opere: *la Maria Stuarda, la Merope.* | *La Francesca*, Il personaggio dantesco della Francesca da Rimini; La tragedia intitolata Francesca da Rimini. | fam. nel vocativo, o escl.: *la mia donna!* | ell. di nave: *La Dante Alighieri; la San Giorgio.* | ell. di brigata: *la Re, la Sassari.* | pr. f. sg., com. ogg., si appoggia all'accento della parola precedente. | *Non la vedo; Vederla.* | Con altro pr. di caso dativo, si pospone: *ve la, se la*, ecc. | +anteposto: *la si reca.* | dlt. si assimila *r* dell'inf.: *A rivedella!*, A rivederla (cfr. *pella*, Per la). | Frequenti usi ellittici: *star sulla sua*, in contegno riservato, Non cedere (ell. di 'posizione', 'opinione'); *farla grossa* (ell. 'azione', 'mancanza'); *dirla bella* (ell. 'parola', o sim.); *aver la peggio* (ell. 'parte'); *a farla breve* (ell. 'questione', 'trattativa'); *non la finisce piú!; non volerla smettere*, Persistere, Seguitare; *passarsela, godersela* (ell. 'vita'); *passarla liscia.* | pvb. *Chi la fa l'aspetti. Chi la dura, la vince. La buona munge e la trista punge.* | *Non farcela piú*, Non poterne piú. | *l'è dura!* | *ho ricevuto la vostra* (ell. 'lettera'). | *Larga la foglia, stretta la via, Dite la vostra, che ho detto la mia:* frequente conchiusione delle fiabe.

2° **la,** m. (acrt. di *labii*, prima parola dell'inno di S. Giovanni Battista). Sesta nota della scala contando da *do.* | *naturale, diesis, bemolle.* | Nota che si suole adoperare per dare il tono all'orchestra. | *dare il* —, Suggerire come gli altri devono dire e pensare.

La.

là, av. *ILLAC. In quel luogo: distante da chi parla e da chi ascolta, piú indeterminato di lí. | *guarda là.* | aggiunge determinazione ai pr.: *quello là, voi là.* | *eccolo là!* | Costà. | *taci là, zitto là!* | *chi è là?! chi va là?!* sempre escl., e come imponendo e dando l'allarme. | In quel punto. | *Siamo là*, al punto che conosciamo, al solito. | In quella parte. | Oltre. | *piú là che*, Oltre a quello che. | Approssimativamente, Circa. | *là sulle tre; verso pasqua.* | In quel tempo. | opp. a 'qua': *qua e là, qui e là*, In questa e in quella parte. In diverse parti. | preceduto da prp., in tutti i sign. notati, e con speciali sottintesi. | *in* —: Avanti, Oltre, nello spazio o nel tempo. | *in — con gli anni*, di anziano, vecchio. | *tirarsi in* —, Scansarsi. | pvb. *Tirati in là, paiuolo, che la padella non ti tinga.* | *Non si far né in qua né in là*, Non muoversi, Rimaner fermo, immobile. | *da quel giorno in* —, Da allora in poi. | *mandare in* —, Differire. | *di* —, Verso quella parte, Là, Da quella parte (v. di). | *dei monti, del fiume*, Dall'altra parte. | *di — dalle Alpi*, Oltre le Alpi. | *il mondo di* —, L'altro mondo. | *esser piú di là che di qua*, piú morto che vivo. | *il di là.* | *al di — da* o *di*, Dall'altra parte di (e sta bene quanto *di là da*). | *è andato di* —, dall'altra parte della strada o della casa. | *di — da venire*, Che deve venire in tempo lontano. | *Di qua, di là, di sú di giú* (Dante). | *per là*, Per quel luogo. | *là per là*, Subito. | *verso* —. | *su, sopra* —, Lassú, Là sopra. | seguito da av., spesso si compone appoggiandovi ad esso: *lassú, laggiú.* | *onde*, Là di dove. | v. laonde. | *dove*, Nel luogo nel quale, Nel luogo che. | v. laddove. | escl. di esortazione o di sdegno; Via, Orsú. | *eh là, ohilà!* | *alto —!* Fermo! (cfr. alto). | *taci, zitto —!* | *va —!* anche amichevole. | *passa —!* di minaccia, ai cani. | rip. Orsú! Cosí cosí. Mediocremente. Piano Piano.

+**labàndina,** v. alabandina.

labard a, f. Alabarda. | *appoggiar la* —, Accomodarsi in casa d'altri, a mangiare, dimorare. || **-accia,** peg. || **-ata,** f. Colpo di alabarda. || **-one,** m. acc. Stoccofisso.

labaria, f. Grosso serpente boa velenoso della Guiana (*botrops atrox*).

Labaria.

làbaro, m. *LABĂRUM. Stendardo, Vessillo, formato di un pezzo di stoffa quadrata e stesa sopra un alto fusto. Vessillo imperiale. | Stendardo di Costantino a forma di croce: sul suo vessillo, nella battaglia contro Massenzio, apparve una scritta di traverso, con le parole ἐν τούτῳ νίκα in questo segno vinci, e formava una croce con l'asta della sua insegna. | Vessillo della croce. | Insegna della massoneria.

+**labbi a,** f. *LABĬA (pl. di *labĭum* labbro). Faccia, Aspetto. | pl. Labbra. || +**-ale,** v. labiale. || +**-ate,** v. labiate.

labbo, m. Gabbiano vorace dal becco poderoso coperto di cera alla base e uncinato alla punta; Lestri, Stercorario (*lestris parasiticus* o *stercorarius crepidatus*). | *coda lunga*, Varietà di labbo dalle lunghe timoniere mediane.

labbr o, m. (pl. *labbri*, m. *labbra* f.). *LABRUM muso. Muscolo orbicolare della bocca, che ne circoscrive l'apertura. | *superiore, inferiore.* | *labbra vermiglie, rosee, coralline, pallide.* | *grosse, sporgenti, sensuali.* | *gonfie; screpolate.* | *increspar le* —. | *mordersi le* —, per sdegno o per contenersi, o castigarsi. | *accostar le — al bicchiere.* | *mettere le — in molle*, Bere. | *bagnarsi le* —. | *leccarsi le* —, mangiando cosa squisita (cfr. baffi). | Attitudine e forza del suonatore di strumenti a fiato. | Bocca come organo della parola. | *chiuder le* —, Osservare silenzio, Far tacere. | *aver sulla punta delle* —, Star per dire, e non dire, perché la parola non viene o e trattenuta. | *scottar le* —, di parola che fa sdegno o dolore a pronunciarla. | *a fior di labbra*, dell'assaggiare o del dire appena. | *invito a fior di* —. | *leporino*, che presenta per anormalità una fenditura di alto in basso, o naturale e congenita, o per ferita. | *le grandi, le piccole* —, della vagina. | Orlo di vaso, o d'altro. | Risalto, Bordo. | d'una tavola, Orlo o canto smussato. | Margine delle ferite. | Orlo dell'orifizio della canna d'organo. | Bacino, Conca. | *di Venere*, Scardaccione, che ha le foglie grandi e congiunte cosí che formano attorno al fusto una sorta di bacino (*dipsăcus silvestris*). | *d'asino*, Tassobarbasso. || **-accio,** m. peg. | schr. Chi ha grosse labbra. || **-ata,** f. Colpo dato sulle labbra col dorso della mano. | *tirare, appiccicare una* —. || **-atone,** m. acc. || +**-eggiare,** nt. Muovere le labbra. | Mormorare sommessamente, Biascicare. | *i salmi*, facendo le viste di cantarli. || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. dm. vez., di bambino. || **-icciuolo,** m., dm. (pl. anche *-icciole*, f.), di bambino. || **-ino,** m. vez. (pl. anche *-ine*, f.). Labbro piccolo e bello. || **-olino,** m. dm. vez. || **-one,** m. **-ona,** f. Chi ha grosse labbra. || **-otto,** m. Labbro alquanto grosso. || **-uccio,** m. dm. (pl. anche *labbrucce* f.). Labbro piccoletto.

labdacişmo, m. *LABDACISMUS λαβδακισμός. Pronunzia frequente e forte del suono di elle. Lambdacismo.

+**labe,** f. *LABES. Macchia, Sozzura. | *sine* —, l., Senza sozzura. | *sine — concepta*, dell'Immacolata.

+**làbere,** nt. dif. *LABI. Cadere, Scorrere (v. làbile).

laberinto, v. labirinto.

labi ale, ag. *LABIĀLIS. Appartenente alle labbra. | *suoni* —, che pronunziansi col concorso delle labbra, e sono nella nostra lingua *p, b, m, v, f.* | *sorda, sonora.* || **-ata,** ag. Di corolla che ha il tubo piú o meno incurvato e il lembo spartito in due lobi, l'uno superiore, l'altro inferiore, come labbra. || **-ate,** f. pl. Famiglia di dicotiledoni che comprende un gran numero di

erbe ed arbusti con fusto tetragono e foglie opposte senza stipole, com. aromatiche, fiori con corolla bilabiata, a labbro inferiore con 3 denti, superiore con 2, frutto dirompente in 4 cocchi; come isopo, lavanda, salvia, basilico, menta, ecc.

làbil e, ag. *LABĬLIS. Che cade facilmente. Cadevole, Caduco, Passeggiero, Fugace. | *vita* —. | *memoria* —, che non ritiene. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Caducità, Debolezza.

labina, v. lavina.

+labi o, m. *LABĬUM. Labbro. || **-odentale,** ag. Di consonante che pronunziasi con le labbra e coi denti; cioè *v, f*.

labirint o, m. *λαβύρινθος LABYRINTHUS. Reggia di Minosse in Cnosso, grande palazzo con una corte centrale, di mt. 50 × 25, complicato di diverse costruzioni, molti corridoi e molte stanze, cortili, portici, scale; se ne è potuta ristabilire la pianta ormai, e sembra che il nome derivasse dalla simbolica ascia, o bipenne, detta *labrys*, che vi si trova scolpita: l'intrigo delle stanze fu causa che si favoleggiasse dell'impossibilità di uscirne senza guida. | *Teseo ebbe da Arianna il filo per non smarrirsi nel — dopo ucciso il Minotauro.* | Luogo donde non si trova modo di uscire. | *d'Amore*, Titolo dato da altri al *Corbaccio* di Giov. Boccaccio. | *Il — di Mantova*, v. forse. | Boschetto con vialetti intricati per ornamento delle ville. | Imbroglio, Intrico, Inviluppo, Confusione grande. | *uscire dal* —. | Cavità dell'orecchio, Coclea, Chiocciola. | *d'acque*, Serpeggiamento, Andirivieni. | *perdersi nel* —. | nel giuoco dell'oca, Disegno di casa al numero 42, pericoloso pel giocatore. | *Labirinto, 8 morto e 12 vinto.* || **-ite,** f. Infiammazione del labirinto.

Sala del trono nel labirinto di Creta (scavi di Cnosso).

+làbole, v. làbile.

+labor are, a. (*labóro*). *LABŌRARE. Lavorare, la terra. || **+-atore,** m. Lavoratore. || **-atorio,** m. Luogo in cui si fanno le preparazioni. | *chimico, farmaceutico.* | Stanza di magazzino appartata nella quale si lavorano gli oggetti posti in vendita. | *pirotecnico*, Proiettificio. || **+-e,** m. *LABOR -ŌRIS. Fatica. | Opera.

laborióso, +laboróso, ag. *LABORIŌSUS. Faticoso, Difficile a farsi. | *digestione* —, molto stentata. | *parto* —, piú lungo e affaticato dell'ordinario. | Di opera fatta con stento. | *discussione* —, come nella conferenza di Versailles per la pace. | *traversata* —. con mare molto agitato, tempestoso. | Dedito al lavoro, Amante del lavoro. | *famiglia, nazione* —. | *giornata* —, in cui s'è molto lavorato. || **-amente,** Con fatica. | Con laboriosità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av., sup. || **-ità,** f. Qualità di laborioso. | Fatica.

labrace, m. *λάβραξ -ακος. Spigola, Pesce lupo; Pesce ragno.

labradór, m. Specie di merluzzo o baccalà che proviene dal Labrador, penisola americana tra la baia di Hudson e l'Atlantico. || **-ite,** f. Feldispato che si trova, oltreché nel Labrador, anche all'Etna e al Vesuvio, e che non di rado sopra una delle facce ha una speciale iridescenza di madreperla, detta anche labradorescenza o labradoreggiamento: è in masse bianche o grige, cristalli spesso geminati (v. gabbro).

+labro, v. labbro. || **labròstino,** v. abrostino.

labrusca, v. lambrusca.

laburno, v. avorniello.

1º **lacca,** f. *prs. LAK vernice. Gomma lacca; serve alla preparazione di vernici. | Combinazioni di parecchie materie coloranti con ossidi metallici (di alluminio, di stagno, ecc.), le quali hanno la proprietà di fissarsi stabilmente nei tessuti. | *giapponese*, si prepara dalla resina di *rhus* del Giappone. | v. ceralacca, gomma.

2º **lacc a,** f. *λάκκος fossa; germ. LAHHA, td. *lache*? Costa, Ripa. Pendio. Cavità. | Cavità dietro l'articolazione del ginocchio, Poplite, Piegatura. | +Tumore allo stinco. | *ar. LAKK polpa. Coscia dei quadrupedi. | Natica. | tosc. Percossa con la mano aperta. || **-hetta,** f. dm. Coscetto di montone e sim. | *servire dal lato della* —.

laccamuffa, f., comp. Colore azzurro che si estrae da alcune specie di licheni (roccella, lecanora), adoperato nell'analisi per la proprietà di arrossare per azione degli acidi e ridiventare azzurro per opera delle basi; Tornasole.

laccétto, m. dm., lomb. *laccet*, dm. di *lacca* latte. Glandola carnosa che si trova nel petto dei bovini giovani, Animella. | Latte magro che geme dal burro. | v. laccio.

lacchè, m. *fr. LAQUAIS. Servitore giovane, Paggetto in livrea che seguiva a piedi o correndo precedeva il padrone. | Persona che striscia e si umilia. | *aver l'anima di un* —. | *far da* —. | Lesto di gamba o sollecito a servire.

lacchétta, v. racchetta; lacca.

lacchézz o, m., tosc. Parte di cosa saporita, piccante. Bocconcino ghiotto. Allettamento. | Imbroglio. | Cosa di poco conto, misera. || **-ino,** m. dm. Manicaretto.

+laccia, f. Specie di sardina, Alosa, Cheppia, che la primavera viene all'acqua dolce (*clupĕa alŏsa*).

lacci o, m. *LAQUĔUS. Corda per stringere, Legame a nodo scorsoio, Cappio. | *prendere al* —, la fiera. | *per gli uccelli*, Specie di caccia, proibita. | *prendere i cani al* —, dell'accalappiacani. | *la pena del* —, della corda, sulla forca. | *mettere il — alla gola*, Costringere, Mettere il coltello alla gola. | *aspettare al* —, al varco. | *cogliere al* —. | Legaccio per le scarpe, Legacciolo. | Setone alla nuca per curare l'ascesso; Nastro o cordone per l'estensione o controestensione, o per facilitare l'estrazione del feto. | Insidia, Inganno. Lacciuolo. | *tender lacci.* | *della morte*, Pericolo estremo. | Stratagemma, Agguato. | +Impedimento. | *mortale*, Corpo. | Lavoro disegnato sul campo messo a oro. || **-aia,** f. Lungo laccio a nodo scorsoio, col quale i butteri accalappiano la bestia allontanata dal branco. || **+-are,** a. Allacciare. || **+-atura,** f. Allacciatura. || **+-ero,** ag. Che tende lacci, lacciuoli, lusinghe. || **-etto,** m. dm. (*laccetto*). Laccio corto e sottile, Maglia. | +Dragona di sciabola. | Nastro appuntato alla spalla sinistra della filatrice ripiegato in cappio nel quale si fa passare la rocca. | pl. Staffe di spago cui son legate le correggiuole nel telaio del legatore di libri. || **-olaio,** m. Tenditore di lacci, da caccia. || **-uolo, -òlo,** m. *LAQUEŎLUS. Piccolo laccio, da predare, per uccelli. | *di setole*, per le talpe. | Astuzia, Lusinga, Insidia, Agguato.

+lacco, m. Lacca. | *vernice di* —, Lacca giapponese, resina del *rhus*. | ag., tosc. *atd. SLACH molle. Debole, Floscio.

lacer are, a. (*làcero*). *LACĔRARE. Ridurre a brandelli, Strappare, Stracciare, Squarciare. | *le carni, le membra.* | *il vestito.* | *il foglio.* | Guastare, Sciupare, Logorare, Consumare. | *il patrimonio*, Sperperare, Sprecare. | *la terra*, Romperla con l'aratro. | Straziare. | *Dolore che lacera il cuore.* | Attaccare, Mordere con la maldicenza. | *la fama, l'onore.* | rfl. Strapparsi. | della vela, Squarciarsi per colpo di vento impetuoso. || **-abile,** ag. *LACERABĬLIS. Che può lacerarsi, Soggetto a lacerazione. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di lacerabile. || **-amento,** m. Atto di lacerare. | *del quaderno.* || **-ante,** ps., ag. Che lacera. | Che ferisce stracciando. | *scarica* —, Scintilla fragorosa, che lacera il mezzo interposto tra due conduttori. || **-ativo,** ag. Atto a lacerare. || **-ato,** pt., ag. Strappato. Lacero. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *LACERĀTOR -ŌRIS. Che lacera. | *di ben costrutti orecchi*, di chi grida a squarciagola, canta male (Parini). || **-atura,** f. Laceramento. Effetto del lacerare. || **-azione,** f. *LACERATĬO -ŌNIS. Azione ed effetto del lace-

rare. Strappo. | *di tessuto*, con corpo lacerante. Parti lacerate. | Strazio d'animo, Afflizione.

lacèrna, f. *LACERNA. Mantello di stoffa fina, a sacco, oblungo, aperto, e serrato sulle spalle, e forse anche sul petto, con una fibbia: si portava sulla tunica e anche sulla toga.

làcero, ag. *LACER -ĕRI. Stracciato, Strappato, Troncato, a brani. | *carni, membra* —. | Logoro, Consumato. | *vesti, abito* —. | Chi ha il vestito a brandelli, o quasi, per l'uso o per strappi. | *un mendicante tutto* —. | *calzoni, giubba* —. | *dopo la lotta, la battaglia*. | *camicia* —. | Di ferita prodotta con lacerazione dei tessuti. | *ferita* — *contusa*, prodotta con corpo lacerante e contundente. | Tagliuzzato, Frastagliato. | *foglie* —, laciniate. | m., tosc. Consumo per l'uso. Calo.

+lacèrta, *LACERTA, v. lucertola.

lacèrto, m. *LACERTUS. Parte muscolosa del braccio dall'omero al tendine. | Bicipite. | pl., dell'orecchia del cuore, Colonne, Prominenze parallele ed ineguali nella superficie interna. | +Lucertola. || **+-oso,** ag. *LACERTŌSUS. Muscoloso, Robusto. || **+-ola,** v. lucertola.

+lacessito, pt., ag. *LACESSĪTUS. Provocato, Stuzzicato, Irritato.

làcheşi, f. *λάχεσις LACHĔSIS. Parca che componeva lo stame. | Crotalo muto.

+laci (cfr. *lici, quinci*); v. là.

lacinia, f. *LACINĬA. Frangia, Balzana, Lembo cucito e pendente della toga. || **-ato,** ag. *LACINIĀTUS. Sfrangiato, Frastagliato, Tagliuzzato. | *foglie* —.

lacmo, m. *prs. LAK. Tornasole, Laccamuffa.

lacno, m. *λάχνος manto di pecora. Genere di afidi, insetti che trasudano da tutte le parti esterne del corpo una materia come cera, e cade in fiocchi bianchi somiglianti a cotone. | *lanigero (lacnus punctatus)*.

Lacno.

+laco, v. lago.

lacòne, ag., s. *λάκων -ωνος LACON -ŌNIS. Spartano. || **-eggiare,** nt. Laconizzare. || **-ia,** f. *LACONĬA. Regione del Peloponneso irrigata dall'Eurota, capitale Sparta. || **-icamente,** Alla laconica, Brevemente, Concisamente. || **-icişmo,** m. Laconismo. || **-icità,** f. Qualità di laconico; Breviloquenza. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). *λακωνικός LACONĬCUS. Spartano. | *stile* —. conciso, breve, concettoso ed arguto. | *risposta* —. | m. Chi parla o scrive laconicamente. | Stanza per il bagno a vapore, attigua al tepidario, nelle terme. | av. Laconicamente. || **-işmo,** m. *λακωνισμός LACONISMUS. Modo laconico di dire, Breviloquenza, Stile conciso, Parlar conciso. | *di Tacito*. || **-izzare,** nt. *λακωνίζειν. Usare modi laconici, brevità nel parlare o nello scrivere.

làcrima, ecc., v. lagrima, ecc.

lacuale, ag. Lacustre. Di lago. | *porti* —. | *navigazione* —.

lacuna, f. *LACŪNA fossa d'acqua morta. Vuoto, Mancanza per interruzione, soluzione di continuità | Interruzione nella scrittura con uno spazio lasciato bianco, e che nelle trascrizioni è riempito con puntini o con crocetta. | Mancanza, palese o no, di parole o frase e anche di brano in un testo. | *riempire, colmare la* —, con una congettura, o prendendo da altro testo della stessa opera. Rimediare a una mancanza, a un vuoto. Pubblicare un libro nuovo, del quale si sentisse la mancanza. | *lasciare una* —. | *le — della memoria*, Dimenticanze | *le — nella propria istruzione, dottrina*. | Cavità. | pl. *aerifere*. Spazi' intercellulari del tessuto delle foglie, comunicanti con l'atmosfera ambiente. || **+-ale,** ag. Di lacuna. || **-are,** m. *LACŪNAR -ĀRIS. Soffitto o cielo della stanza con riquadri, tasselli, rosoni, formelle, cassettoni. || **-etta,** f. dm. || **-oso,** ag. *LACUNŌSUS. Che ha lacune. Pieno di lacune. | *scrittura* —. | *opera* —. | *tessuto* —, delle foglie, spugnoso, sull'epidermide inferiore, coi grandi spazi' intercellulari che servono per la respirazione.

lacustre, ag. *LACUS lago. Che sta o vive nei laghi. | *piante* —, che vegetano sulle sponde dei laghi o dentro. | *abitazioni* —, di popoli preistorici o selvaggi, piantate su palafitte nei laghi. | *stazioni, villaggi* —, spec. nei laghi alpini, dei due versanti. | *formazioni* —, Terreni originati da depositi e sedimenti dei laghi.

+làdano, v. laudano. || **+ladare,** v. lodare.

laddóve, av. Là dove. | col cng. Se, Purché. | Poiché. | con l'ind., ha sign. avversativo (non piú di uso comune), Invece che, Mentre. || **-unque,** cgn. In qualunque luogo.

+ladéza, v. laidezza. || **+làdico,** v. laico.

+ladino, ag. *LATĪNUS. +Latino. | +Italiano. | Italiano del versante meridionale delle Alpi dal cantone dei Grigioni al Quarnero. | *dialetti* —, Parlate alpine in questa regione, del sistema dei dialetti lombardi e veneti, ossia di tipo italiano, e non già con caratteri e origine separata, come credette il loro primo illustratore, nei *Saggi Ladini*, del 1873. | Facile, Agevole, Pronto. | *+palla* —, Palla corrente e non bene assettata, che entra facilmente nell'artiglieria. | Sollecito nell'operare e nel parlare, Lubrico. | *stantuffo* —, che non stringe forte nel cilindro della tromba.

+lado, -ore, v. laido, ecc.

ladro, m., ag. *LATRO. Autore del furto, Chi ruba. | *accusato come* —. | *per* —, Come ladro. | *dar del* —. | v. ignoto, gazza, guanti. | *di galline*, Chi va rubando galline. | *di campagna*, Chi ruba frutte, e cose che stanno nei poderi. | *di fazzoletti*, Ladruncolo. | *di strada*, Ladrone. | *cassiere* —. | *di professione; matricolato*. | *al* —*!* escl. per indicarlo e farlo prendere. | *di biciclette*. | Brutto, Pessimo, Indiavolato. | *freddo* —. | *sete* —. | *giorni* —, cattivi, trascorsi nel far male. | *vestito come un* —, male. | schr. *di cuori*, Chi si fa amare o imagina di farsi amare quasi a forza. | *occhi* —, rubacuori. | *dar di* — *a uno*, Ingiuriarlo, chiamandolo con tal nome. | pvb. *Chi è bugiardo è* —. | *Andare come il* — *alla forca*, Far cosa mal volentieri. | *In terra di ladri, valigia davanti*, Con la gente disonesta, non perder d'occhio la sua roba. | *L'occasione*, o *la comodità fa l'uomo* —. | *Tanto è* — *chi ruba che chi regge il sacco*. | *ladri di Pisa*, che di giorno fingono di rissarsi e di notte vanno a rubare insieme. | *di sabbia*, Timoniere che scuote l'ampolletta della rena per finire il servizio più presto (come se spostasse le sfere dell'orologio). | *olio dei 7 ladri*, medicinale, usato contro i contagi. | *aceto dei 7 ladri*, fortissimo, aromatico. | +Pipetta per prelevare un po' di vino dalla botte, Assaggiatore. | Frammento di lucignolo acceso che cade sopra la candela e la strugge. || **-a,** f. Tasca nascosta che sta dalla parte di dentro in un vestito. | Canna spaccata in cima con un pezzetto messo a traverso, per coglier frutta sull'albero. || **-acchioleria,** f. Azione di ladracchiuolo. || **-acchiuolo,** m. dm. Ladroncello (anche schr.). || **-accio,** m. peg. Brutto ladro. || **-amente,** Da ladro. || **-eria,** f. Azione da ladro. | Procedere da ladro, Serie di truffe e guadagni illeciti. | *arricchirsi con le* —. | Cosa molto mal fatta. || **-esco,** ag. Da ladri. | *impresa* —. || **-etto,** m. dm., vez. || **-issimo,** sup. || **-uccio, -uzzo,** m dm. spr. | pvb. *S'impiccano i ladrucci e non i ladroni*.

ladrocinio, m. *LATROCINĬUM. Ladroneccio. Ladreria. Furto. | *commettere* —.

ladróne, m. *LATRO -ŌNIS. Masnadiero, Ladro di strada, Grassatore, Assassino. | Ladro. | *il buono e il cattivo* —, crocifissi ai due lati di Gesú. | *di mare*, Corsaro, Pirata. | pl. Gruppo di isole nel Grande Oceano. || **-aglia,** f. Ladronaia. || **-aia,** f. Moltitudine di ladroni. | Luogo ove si raccolgono o si appiattano ladri. Covo di ladri. | Ruberia. | Spedizione a scopo di saccheggio. || **-ata,** f. Atto da ladroni. || **-celleria,** f. Azione da ladroncello. || **-cello,** m. dm. Ladruncolo. Ragazzo ladro. | anche schr. | Margotta, Propaggine. || **-celluzzo,** m. dm. spr. || **-eccio,** m. Ruberia. Furto. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Commettere ruberie. Far ladronecci. || **+-eggio,** m. Ladroneccio. || **-eria,** f. Ladreria, Ladroneccio. Furto. || **-escamente,** A mo'

dei ladroni, Con ladroneria. || **-esco,** ag. Da ladrone. Di ladrone. | *imprese* —.

ladrùncolo, m. dm. *LATRUNCŬLUS. Ladroncello, Monello uso a rubare.

lady, f., ingl. (prn. *lèdi*). Gentildonna, Signora (onde il vocativo *mylady*).

+lae, v. là.

+lagare, laggare, v. largare.

lagèna, f. *LAGĒNA. Fiasco, Boccale, col collo e con la bocca stretta. | Misura per liquidi. || **-aria,** f. Pianta delle cucurbitacee col frutto a forma di bottiglia; Zucca da vino.

lagerstròmia, f. LAGERSTRŒM (botanico amico di Linneo). Genere di litracee, alberi e cespugli con rami tetragoni, e fiori in grandi grappoli o pannocchie, rossi, delle Indie orientali; ornamentale.

lagétta, f. Genere delle timeleacee, alberi e arboscelli della Giamaica e di San Domingo, con calice quadrifido, 4 ghiandole a forma di petali attaccate al calice, e una drupa: specie notevoli, il Legno trina (*lagetta lintearia*), grande albero il cui libro si adopera a formar tele; e la *funaria,* arboscello la cui corteccia a far funi.

+laggènda, v. leggenda.

laggiú, ag. Là giú, Là basso. | Là in fondo: anche a indicar luogo lontano, e spec. posto a Mezzogiorno. || **+-e, -so,** ag. Laggiú.

laghétto, laghista, v. lago.

+lagi, tosc., nel pvb. *Esser il* —, Aver le mani negli affari di tutti.

lagnare, rfl., +nt. *LANIARE criticare. Querelarsi, Risentirsi, per cosa mal fatta o per un torto. | Presentare i suoi lamenti, Far reclamo, Mostrare il proprio malcontento | *di trattamento; mercede.* | Lamentarsi, Dolersi. | *della propria sorte.* | *non mi lagno,* Non ho ragione di essere scontento. || **+-a,** f. Afflizione, Pena. | Cosa che induce a lagnarsi. || **+-amento,** m. Il lagnarsi, Lamento. || **-anza,** f. Atto del lagnarsi, Parole di risentimento. Ragione di lamentarsi, Lagno. | *del pubblico, delle famiglie, di contribuenti.* | *muovere, fare* —. | *esporre le sue* —, a voce, per iscritto. || **+-evole,** ag. Che si lagna. Querulo. || **-io,** m. frq. Lagno continuato. || **-o,** m. Lamento, Lagnanza. | Affanno, Dolore, Afflizione, Pena. || **-osamente,** Con lagni. || **-oso,** ag. Che si lagna. Scontento. Querulo. || **-osissimo,** sup.

lago, m. (pl. *laghi*). *LACUS Grande massa d'acqua com. dolce, anche salmastra o salata, nativa e perpetua, piú o meno profonda, circondata dalle terre. | *chiuso,* che non ha emissario. | *intermittente,* che rimane talvolta asciutto per emissari' sotterranei, come nel Carso. | *alpini,* originati da morene o da erosione ed escavazione di rocce.

Parte superiore del Lago di Como.

| *vulcanico,* formatosi per voragine vulcanica riempita di acque, come Nemi, Albano, Monticchio. | *verde,* sul Brennero, ecc. | *tettonico,* come il Mar Caspio, il Mar Morto. | *salato,* di acqua salsa, di origine tettonica perciò, come oltre al Caspio e al Mar Morto o Tiberiade, quello di Etton in Russia, e il Gran Lago Salato dell'America del Nord. | *I laghi,* I laghi lombardo-veneti, a piedi delle Alpi, Maggiore, Lugano e Lario (Como e Lecco), Garda o Benaco, Iseo, ecc. | *far la villeggiatura ai* —. | *dell'Appennino,* Trasimeno, Bolsena, ecc. | *profondità dei* —, molto varia, sino a 400 mt. e piú nel centro del lago di Como. | *Il Mediterraneo era un — romano.* | *L'Adriatico è un — italiano.* | Palude, Stagno. | Quantità di liquido sparsa. | *un — di sangue.* | *un — di parole, di miserie,* diffuse. | Profondità. Concavità. | *del cuore,* Ventricolo. || **-hetto,** m. dm. Piccolo lago. | Lago artificiale, per ornamento di ville, giardini. | *di villa Umberto,* a Roma; *del parco di Caserta; di villa Tasca,* a Palermo. || **-hettino,** m. dm. || **-hista,** s., lomb. Rivierasco dei laghi lombardi. Affezionato al suo lago. | Pittore di laghi. | Poeta di laghi. || **-one,** m. acc. Lago grande. | Spazio di acqua marina attorniato da terre. Laghetto boracifero, con acque di sapore acre, salmastro, lattiginose, che nell'inverno si agitano e ribollono per vapori caldi, è nell'estate raccolgono nel fondo sale borace cristallizzato. Fumacchio, Bulicame, Geyser. || **-oncello,** m. dm.

Laghetto; Villa Umberto, Roma.

lagoftalmo, m. *λαγώφθαλμος. Impossibilità di abbassare la palpebra superiore (come la lepre quando dorme).

lagòmide, m. *λαγώς lepre, ὠμίδης che ha gli omeri grossi. Genere di lepri, piú piccole, con orecchie corte, delle alte montagne; vivono in caverne, hanno un grido come un fischio: la specie alpina e di color rossiccio (*lagŏmis alpinus*). || **-òpodo,** m. Pernice di montagna. || **-òstomi,** pl. m. *στόμα bocca. Famiglia di rosicanti americani fra il topo e la lepre, come la cincilla. || **-òtide,** m. *ὠτο- orecchio. Lagostomo con orecchie lunghissime e coda lunga e folta, delle Cordigliere (*lagōtis cuvieri*).

Lagomide.

Lagòtide.

+lagorare, -atio, -lo, v. lavorare, ecc.

lagóso, ag. Lacustre. Di lago. | *acque* —.

làgrima, lacr-, f. *LACRĬMA. Umore che stilla dagli occhi, per viva commozione dell'animo, spec. dolorosa; Pianto (com. al pl.). | *calde, cocenti* —, di dolore acuto. | *amare* —, di sventura, rancore. | *spremere, +munger* —, per dolore intenso e continuo. | *con le — agli occhi.* | *di pianto.* | *rigare, bagnare di* —. | *dare, fare* —, ragione di piangere. | *fare* —, Piangere. | *spargere, versare* —, Abbandonarsi al pianto. | *rompere, prorompere in* —, Dare in uno scoppio di pianto. | *non aver piú* —, Averne sparse molte. | *cadere, venire le* —. | *frenare, tener le* —. | *ingoiar le* —, Raffrenarle, Trattenersi dal piangere. | *bevere le* —, Ingoiare il dolore. | *occhi gonfi' di* —. | *voce di* —. | *struggersi in lagrime.* | *asciugare le* —, Smettere di piangere; Consolare. | *aver le — in pelle in pelle,* Stare per piangere. | *a lagrime di sangue,* di dolore grande e straziante. | *valle di lagrime,* Terra, Mondo. | *un mare, rivi, fiumi di lagrime,* abbondantissime. | v. coccodrillo. | *di gioia, di contentezza.* | *di penitenza.* | *dono delle* —, per ascesi o pentimento. | *furtiva.* | Gocciola, Stilla, di resina, balsamo, gomma, sugo. | *incenso in lagrime.* | *del formaggio.* | Goccia, Un po' di liquido. | *una — d'olio.* | *di Giobbe,* Genere delle graminacee, con fiori a spighe e il seme ricoperto dal calice diventato osseo, di tale durezza da scolpire persino l'opale: e s'impiega per far corone e rosari' (*coix lacryma*). | Vino fino del Napoletano, e spec. la *lagrima Cristi,* Vino vesuviano dell'uva appassita di Torre del Greco. | pl. Specie di munizione di caccia, piú grossa della comune. || **-ale,** ag. Delle lagrime. | Che contiene o per cui scorron le lagrime. | *glandole, fistola, osso, sacco, condotti, punti, vie* —. | *vasi* —, Fiale, anche dipinte, nei sepolcri pompeiani, per unguenti ed aromi (non già destinate a raccogliere le lagrime dei visitatori) | m. Parte dell'occhio donde escono le lagrime. || **-elle,** pl. f. dm. Specie di munizione da caccia. || **-etta,** f. dm. | *il potere di una*

— *a salvare un'anima.* | pl. Lagrime di bambini, di donnicciuole. || **-ina**, f. vez. || **-o**, m. Olio d'abezzo, Resina dell'abete. || **-one**, m. acc. Grossa lagrima (anche schr.). || **-uccia, -uzza**, f. dm., spr.

lagrim are, lacr-, nt., a. (*làgrimo*). *LACRĬMARI. Versar lagrime; Piangere. | †*lagrimar lagrime.* | Stillar lagrime, per irritazione all'occhio, fumo, malattia, ecc. | *far — l'occhio.* | Gocciolare, Versare. | Deplorare, Compiangere. | Pianto. || **-abile**, ag. *LACRIMABĬLIS. Degno di lagrime, compassione. Lagrimevole. | Doloroso. | *il — suono,* Le parole dolorose (Dante). || **-abilissimo**, sup. || **-abilmente**, In maniera lagrimabile. || **-ante**, Che lagrima. Piangente. | Gocciolante. || **-ato**, pt., ag. Deplorato. | Desiderato con lagrime. || **-atoio**, m. Canto fra il naso e la guancia, sotto l'angolo interno dell'occhio, onde colano le lagrime. | Fossa lagrimale sotto l'orbita su cui gocciolano le lagrime, fuori dell'angolo nasale dell'occhio. || **-atorio**, ag. Della lagrimazione. | Vaso lagrimale. | Muscolo dell'occhio. || **-azione**, f. *LACRIMATĬO -ŌNIS. Il lagrimare. | Infermità degli occhi, per la quale colano lagrime. || **-evole**, ag. Flebile, Mesto. Doloroso. | *stato, condizione —.* | *fine —.* | Che distilla a guisa di lagrime. | *incenso —.* || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, In maniera lagrimevole.

lagrimògeno, ag. Che genera lagrime. | schr. *oratore —.* | v. gas.

lagrimós o, ag. *LACRIMŌSUS. Pieno di lagrime, Bagnato di lagrime. Che versa lagrime. | *guance, occhi —.* | Che fa lagrimare. | *fumo —.* | Che è cagione di lagrime, Commovente. | Che gocciola. | *vite —.* || **-amente**, In maniera lagrimevole; Dolorosamente.

†lagume, m. Acqua stagnante che fa palude. | Estensione di allagamento. Quantità di laghi. | Laguna.

lagun a, f. *LACŪNA. Lago littoraneo, comunicante col mare, dal quale è separato per alcune strisce di terra (lidi o cordoni littoranei). o da banchi di arena. | *le — di Comacchio.* | *la — di Venezia.* | *la città della —*, Venezia. | †Lacuna. || **-are**, ag. Di laguna. | *acque —.* | *compagnie —*, Ordinanza di soldati pratici delle lagune. || **-etta**, f. dm. | Stagno, Pozzanghera.

lai, m. *clt. LAID. Componimento lirico narrativo, accompagnato dal canto, della Francia (*lais*), originario della Brettagna inglese, usato nel sec. 12° e 13°; cantavasi sulla rotta, aveva intonazione mesta; fu coltivato felicemente da Maria di Francia. | *il — del caprifoglio, di Tristano, di Eliduc, del lupo manaro.* | pl. *trar —*, Lamentarsi.

làic o, m. (pl. *laici*). *λαϊκός LAĬCUS. Appartenente al popolo, Secolare, Non iniziato nelle cose sacre (cntr. di *chierico*). | *Stato —*, che non s'immischia nelle cose di religione. | *scuola —*, libera da insegnamento religioso. | Ignorante, Idiota, Illetterato. | Frate converso che non ha ordini, e serve i religiosi nel monastero. || **-ale**, ag. Di laico. Laico. | *ceto —.* | *condizione, stato —.* || **-almente**, Laicamente. || **-amente**, All'usanza dei laici, Alla laica. | Idiotamente, Con semplicità. || **-ato**, m. Ordine dei laici (opp. a Chiericato); Laici, tutt'insieme. || **-ità**, f. Condizione di laico, L'esser laico. || **-izzare**, a. Render laico, Ridurre a forma laica, eliminando ogni traccia di carattere confessionale, religioso. || **-izzato**, pt., ag. || **-izzazione**, f. Il laicizzare. | Riduzione delle scuole a forma e carattere di popolo meramente civile, senza elementi confessionali. || **-ocèfali**, pl. m. Inglesi sostenitori della sovranità del Re anche nella chiesa (al tempo di Enrico VIII).

làid o, ag. *LAĬDUS volgare, abbietto; germ. LAID ripugnante. Sozzo, Osceno, Sconcio. | Sporco. Turpe. | *libri, pitture —.* | Brutto, Deforme. || **-issimo**, sup. || **-amente**, Disonestamente, Bruttamente, Con vergogna. || **-issimamente**, av. sup. || †**-are**, a. Laidire. || **-ezza**, f. Qualità di laido. Schifezza. | Disonestà, Oscenità. | Bruttezza. || †**-ire**, a. (*-isco*). Render laido. | Insozzare, Macchiare. | *fama, animo.* | rfl. Insozzarsi, Disonorarsi. || †**-ità, -ate, -ade**, f. Laidezza. || **-ume**, m. Insieme di cose laide; Sudiciume. || †**-ura**, f. Vergogna. Sozzura.

†laimentare, v. lamentare.

†laid a, -e, f. Laude religiosa. || †**-are**, a. Laudare. || †**-otto**, m. Breve lauda.

lallazióne, f. *LALLATĬO -ŌNIS. Vizio nella pronunzia della elle. Labdacismo dei bambini.

lalofobìa, f. *λάλος loquace, φοβία. Timore di parlare, di psicopatici.

1° lam a, f. *LAMA. Terreno basso su cui l'acqua s'impaluda. Campagna paludosa. | Terra lungo i fiumi messa a prato e fiancheggiata da fossi, in Piemonte. || **-ata**, f. Distesa di lama.

2° lam a, f. *LAMĬNA. Parte principale dell'arme bianca, da punta o taglio; Ferro, Acciaio. | v. filo, costola. | *di rasoio, coltello.* | *affilare, arrotare la —.* | *temperino a 2 —.* | *dritta, curva, aguzza, tagliente, dentata, a doppio taglio.* | *delle forbici.* | *buona —*, Buona spada, schermidore. | *a denti*, Sega. | *prendere il coltello per la —*, Far le cose col proprio svantaggio. | *d'acqua,* Strato sottilissimo e largo. | neol., fr. Onda. | *di fondo*, Onda tempestosa che giunge a toccare il fondo e afferrando materiali li rigetta sulla spiaggia. | †Lastra, Piastra. || **-accia**, f. peg. Cattiva lama, di cattivo acciaio. | Uomo di mal affare, Brutto arnese. | v. lamella. || **-etta**, f. dm. | *sottile —.* | *del rasoio di sicurezza.* | *buona —*, Persona scaltra. || **-ettina**, f. vez. Laminetta, Strisciolina che si tesse con fili in certi drappi.

3° lama, m. *sp. LLAMA (dal peruviano). Mammifero dei ruminanti del genere camelo, senza gobba, piú piccolo, pregiato per la lana e come bestia da soma (*auchemia lama*).

Lama.

4° lama, m. *tibetano BLAMA. Sacerdote buddista nel Tibet e nella Mongolia. | *gran —*, Capo supremo della religione dei Tartari, onorato come un Dio in terra.

lamantino, m. Cetaceo distinto per la pinna ovale della coda; una cui specie, l'australe, lungo sino a 3 mt., vive allo sbocco dell'Orenoco e del rio delle Amazzoni: dà buona carne, grasso e pelle. Manato.

Lamantino.

lambd a, f. *λάμβδα. Lettera dell'alfabeto greco del suono del nostro elle (Λ λ). | Punto d'incontro sul cranio della sutura biparietale con le due suture occipito-parietali. || **-acismo**, m. Labdacismo. || **-òide**, m. Sutura, a forma di λ, delle osse parietali con l'occipitale.

†lambèllo, m. *afr. LAMBEL (l. *lamberare* lacerare). Rastrello. | Ritaglio di pelle, fatto da conciatori, guantai. | Fregio di una pezza con 3 pezzetti pendenti.

lambènte, v. lambire.

lambicc o, m. (pl. *-chi*). *ar. AL-ANBĪQ (ἄμβιχος calice). Strumento per distillare: composto di una caldaia o cucurbita che si riempie di liquido, di un coperchio o cappello, col collo, in cui passano i vapori, e del serpentino che immergendosi in un recipiente di acqua fredda condensa i vapori che vi arrivano. | *passar per —*, Distillare; Passar per istretto canale. | *mostrar per —*, con difficoltà, a stento, per grazia. | Apparecchio chiuso nel quale si tengono le sostanze messe a carbonizzare o calcinare. | Caldaia distillatoria donde si trae il gas per i gasometri dell'illuminazione notturna. || **-are**, a. (2. *lambicchi*). Passare per lambicco. Distillare. | *acqua; erbe, fiori.* | Esaminare accuratamente, Ponderare. | rfl. *il cervello*, Almanaccare, Stillarselo per scoprire, trovare. || **-amento**, m. Il lambiccare. Stillamento. | *di cervello.* || **-ato**, pt., ag. Stillato. | Stiracchiato. | m. Quintessenza, Spirito ottenuto per mezzo di lambicco. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che lambicca. || **-atura**, f. Effetto del lambiccare. Sforzo, Stento, Sottigliezza.

lamb ire, a. (*lambo, lambisco*). *LAMBĔRE. Leccare leggermente, Sfiorare, Toccare appena. | *l'acqua lambiva già le mura; il fuoco lambisce le vesti.* | *il cane bevendo lambe con la lingua.* || **-ente,** ps., ag. Che lambe. | *tiro* —, che sfiora la superficie, tocca orlo o lembo. | *fuoco* —, Meteora che lambisce il terreno. Fuoco fatuo. || **-imento,** m. Il lambire. || **-itivo,** m. Liquido preparato per passarlo sulle parti ammalate, nel mal di gola, o da inghiottire nei mali di petto. || **-ito,** pt., ag.

lambrecchini, m. pl. *fr. LAMBREQUINS. Svolazzi di pezzi di stoffa frastagliati come foglie, che circondano l'elmo o pendono dallo scudo.

lambris, m., fr. (prn. *lambri*). Pannello. | Rivestimento di tavole, marmo, stucco sulle pareti di un appartamento.

lambrusc a, +-bruzza, f. *LABRUSCA. Vite inselvatichita, Abrostine. | *mandar la vite a* —, come selvatica, con molti tralci e sparpagliati. || **-are,** a. Inselvatichire, la vite. || **-o,** m. *LABRUSCUM. Uva della lambrusca. | Sorta di vino modenese, rosso, spumante e frizzante, spec. del territorio di Sorbara.

lamèll a, f. *LAMELLA laminetta, piccola lama. Organo sottile, disposto a lamina o foglia. | *divisoria,* Membrana non ispessita che separa le cellule contigue; *mediana,* comune a cellule contigue, di spessore conforme ai tessuti. || **-are,** ag. Che rompendosi offre tante faccette luccicanti. || **-ato,** ag. Composto di strati che si sfogliano a guisa di lamine; Che si fende in lamine. | m. Margine delle due mascelle munite di laminette verticali. || **-ibranchi,** m. pl. Molluschi senza capo distinto, ravvolti in una membrana a 2 lembi detta mantello; come mitili, ostriche, pettini, conchiglie. ecc. || **-icòrni,** m. pl. Gruppo di coleotteri come maggiolino, scarabeo, cervovolante. || **-iròstri,** pl. m. Trampolieri dal becco largo con piccole lamelle trasversali sui margini, e terminato in una lamella cornea alla base, talvolta a unghia; come oca, anatra, fenicottero. || **-oso,** ag. Lamellato.

lament are, rfl. (*lamènto, -ènto*). *LAMENTARI. Dimostrare con voce il dolore, Rammaricarsi. Lagnarsi. | *per le sofferenze, il male ai denti.* | *piangere e* —. | Querelarsi, Risentirsi. | pvb. *Chi non è savio, paziente e forte, Si lamenti di sé, non della sorte.* | *per un'offesa.* | *non si lamenta,* E' contento. | *con alcuno,* Far lamenti, rimostranze, di torto patito, e sim. | *di gamba sana.* | a. Deplorare. | *il perduto, l'errore, la negligenza.* | *i disordini di piazza.* | *la cattiva sorte.* | Compiangere. || **+-abile,** ag. *LAMENTABĬLIS. Querulo, Lamentevole. | Degno di compianto. || **+-abilmente,** In modo lamentevole. || **+-abundo,** ag. Querulo. Doglioso. || **+-amento,** m. Lamento, Lagnanza. || **-ante,** ps., ag. Che fa lamenti. || **-anza,** f. Lamento. | Lagnanza, Querela. || **+-ata,** f. Lamentanza. || **+-ativo,** ag. Che appartiene al lamentare. || **-ato,** pt., ag. | Deplorato. | Compianto. || **-atore,** m. *LAMENTĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *LAMENTĀTRIX -ĪCIS. Che fa lamenti. || **+-atorio,** ag. Lamentevole. Lamentativo. || **-azione,** f. *LAMENTATĬO -ŌNIS. Querimonia, Rammarichio, Espressione insistente di dolore, Lamento. | pl. *di Geremia,* per la distruzione di Gerusalemme (v. geremia). | Commo. || **-azioncella,** f. dm. || **-evole, +-evile,** ag. Querulo, Di lamento. Che esprime lamento. | *voce* —. | *discorso* —. | Tristo, Doloroso, Degno di compianto. | Che si lamenta sempre. || **-evolmente,** In modo lamentevole. Con lamento. || **-io,** m., frq. Lamento continuato, prolungato, o a riprese.

lament o, m. (pl. *+-e,* f.). *LAMENTUM. Voce di dolore, di pianto. Grido, piú o meno forte, di dolore. | *sentire un* —. | *pietoso.* | *straziante.* | *Era preghiera e mi parea* —, rivelando animo profondamente triste (Giusti). | Pianto per lutto, Corrotto, Compianto. | Specie di componimento, dei sec. 14° e 15°, di argomento storico, per disfatta, o per morte. | *dei reali di Napoli alla rotta di Montecatini* (1315). | Lagnanza, Querela, Rimostranza. | Rumore lontano del tuono. | pt. sinc. +Lamentato. || **-osamente,** Con voce lamentosa. || **-oso,** ag. Pieno di lamenti, Lamentevole, Doglioso. | *pianto* —. | *voce, invocazione* —.

lametta, v. lama.

1° +lamia, f. Volta, Copertura a volta, di camere. | Volta rustica, naturale, di grotta.

2° lamia, f. *λάμια LAMĬA. Mostro con faccia di donna, e corpo di serpente. | Strega, Maliarda, Vampiro, Strige, che credevasi succhiasse il sangue spec. ai bambini. | Carcaria, Cagnesca. | Genere dei coleotteri longicorni, una cui specie, detta edile, color bruno e coperta di fitto pelo bigio, vive nei legnami. | *tessitrice,* con antenne piú brevi, frequente nelle dimore dell'uomo.

Lamia.

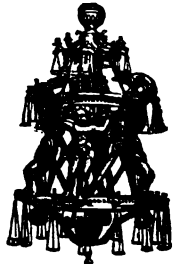
+lamicare, nt. imp. *vl. LAMBICARE (lambire), UMICARE (*humĭdus*)? Spruzzolare, Piovigginare.

lamier a, f. Ferro assottigliato in lamina, con cui si fanno tettoie, recipienti, fodere a casa, fasciami di bastimenti, ecc. | *galvanizzata, martellata, spugnosa, granita, ondulata.* | +Corazza, Usbergo di ferro. || **-ino,** m. Lamiera sottile, di 1 mmt. appena, e fina. || **-one,** m. Qualità di lamiera grossa con cui si fabbricano padelle, seghe, e sim. || **-otto,** m. Lamiera alquanto grossa.

làmin a, f. *LAMĬNA. Piastra di metallo, molto sottile. | *d'oro, d'argento.* | Falda sottile. | *d'ardesia.* | *rompersi in lamine.* | *spianare in* —. | *come una carta.* | Foglia semplice, intera, o divisa, che si regge unica su di un picciuolo, o composta di piú lamine articolate sopra un picciuolo comune. | *cellulare separatrice,* Organo che all'attacco della foglia sviluppa strati sugherosi che provvedono al distacco di essa e alla cicatrizzazione. | Corpo esteso in superficie, ma di poca grossezza. | pl. *vibranti,* per percosse o sfregamento. | *sottili,* di luce attraverso corpi diafani sottilissimi, come le bolle di sapone. | pl. *vertebrali; del blastoderma.* || **-are,** a. Ridurre in lamine, metalli. | Coprire con lama o con lamina. | Ridurre sui punti tipografici le lamine per filetti o interlinee. | ag. Che ha forma di lamina. | Composto di lamine. || **-aria,** f. Genere di alghe diffuse nei mari del Nord, le cui specie hanno la forma di una grande foglia sostenuta da un peduncolo che alla sua base si fissa ai sostegni mediante un organo di attacco ramificato sim. a una radice. || **-atolo,** m. Macchina che serve a ridurre il metallo in verghe, lastre, fili, mediante il passaggio attraverso cilindri opportunamente sagomati che girano in senso inverso. || **-oso,** ag. Che ha lamine, Composto o fatto a foggia di lamine.

lammia, v. lamia 2° || **+lamo,** v. amo.

lampa, f. *LAMPAS λαμπάς. Lampada, Lampana. | Luce, Splendore, Fulgore.

làmpad a, +-e, f. *LAMPĂDA. Lume, per lo piú a olio, com. sospeso, o sostenuto altrimenti innanzi a immagine sacra. | *rimettere l'olio alla* —. | *accendere, calare la* —. | *le* — *delle vergini savie e delle fatue* (Evang. San Matteo, 25); v. fig. a legno. | Strumento destinato a produrre e mantener luce per un certo tempo. | *a spirito,* pei laboratori. | *elettrica,* alimentata da corrente elettrica. | *a incandescenza,* in cui la luce è prodotta dall'incandescenza di un conduttore tenuto sotto l'azione d'una corrente che l'attraversa. | *ad arco,* in cui la luce si produce intensa tra 2 elettrodi di carbone. | *di sicurezza,* o di Davy, Lume a olio la cui fiamma è circondata da reti metalliche, che impediscono il propagarsi del calore, e preserva i minatori dall'accensione del *grisou,* anzi li avverte della presenza e quantità di esso. | *di Aladino,* prodigiosa, in *Mille e una notte.* || **-ario,** m. *LAMPADARĬUS che porta la lampada. Arnese per sostener lampade, sospeso: anche

Lampadario in bronzo detto di Galileo; Pisa, Cattedrale.

chiese, con uno o due cerchi, per le candele in giro, adornato con cristalli prismatici; nei teatri, di grandi dimensioni, e di molta bellezza di fattura, sospeso nel mezzo della sala; nei saloni, nelle sale da pranzo e sim. | *a gas, a lampadine elettriche.* || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. Piccola lampada, spec. per luce elettrica. | *di 16, 25, 32,* e piú, *candele* (v. candela). | *tascabile,* fornita di un accumulatore. || **-uccia,** f. dm. spr.

làmpan a, f. (spec. tosc.). Lampada. || **-aio,** m. Chi fa o vende lampane. Lampista. | Arnese da adattarvi lampane. || **+-eggiare,** nt. Lampeggiare. || **-éggio,** m. Lume lunare. | Luce del fuoco. | Lampo, Baleno. || **-etta,** f. dm. Piccola lampada. || **-ina,** f. dm. Lampadina. || **-ino,** m. dm. vez.

lampara, f. Specie di rete con fonte luminosa subacquea per attrarre il pesce nel suo ambito.

+lampare, nt. Lampeggiare. || **-ante** ps., ag. Limpido e puro. Fiammante, Lucente. | *moneta —,* coniata di fresco. | Chiaro, Evidente. | *prova, discorso, dimostrazione —.* | *chiaro e —.* | m. Lustro. | Moneta lampante.

Lampara.

lampasco, m. *afr. LAMPAS gola. Gonfiezza delle gengive del cavallo, per la dentizione; Mal della fava. || **-assato,** ag. Di leone o altro animale con la lingua fuori della bocca.

lampaz io, m. Lampasco. || **+-za,** f. LAMPASCO. Fettone di legno che si lega ad albero o antenna che comincia a rompersi, perche la rottura non si faccia maggiore. | Fetta di legno dolce a difesa sulla faccia prodiera di albero maggiore. || **-zare,** a. Metter le lampazze, inchiodarle, legare. || **-zato,** pt., ag. Fornito di lampazza. || **-zatura,** f. Lavoro ed effetto del lampazzare. || **-zo,** m. *LAPPACĔUM. Sorta di cardo; Lapazio.

lampeggi are, nt. (*-éggio*). Far lampi, Balenare, Mandare lampi. | *del cielo.* | *delle artiglierie.* | Rilucere, Rendere splendore a guisa di fuoco o di baleno. | *delle spade.* | di riso, occhi, e sim., Mandar come un lampo, un guizzo. | *della virtú,* Risplendere. | a.: *un riso.* || **-amento,** m. Lampo, Il lampeggiare. | Bagliore. | Riflesso di luce. || **-ante,** ps., ag. *occhi —.* | *come fuoco.* || **-ato,** pt., ag. || **+-o,** m. Lampo. Guizzi di lampi. | (*lampeggío*). Il lampeggiare frequente, Balenio del cielo. | *delle armi.*

lampión e, m. Fanale delle vie e piazze di una città, posto su di una colonna di ghisa, o sostenuto da bracciale fisso al muro. | *a petrolio, a gas.* | Fanale per carrozza, o nelle processioni. | Lanterna foderata di lamiera coi vetri difesi da ferro. | *di ronda,* Lanterna che può occultare o scoprire il lume. || **-aio,** m. Chi fa il servizio di accendere e vigilare i lampioni di vie, porto, arsenale. || **-cino,** m. dm. Piccolo fanale. | *luminaria di lampioncini alla veneziana.* || **-etto,** m. dm. Lampione piccolo, portatile.

lampiride, v. lucciola.

lampist a, m., neol. (pl. *-i*). *fr. LAMPISTE. Chi fabbrica o acconcia lampade; Lumaio. || **-eria,** f. *fr. LAMPISTERIE. Luogo dove si tengono i lumi. Officina del lampista.

lamp o, m. *LAMPAS λαμπάς face. Luce viva abbagliante, che guizza nell'aria per scarica elettrica. | *guizzo del —.* | *che illumina le tenebre e accresce il terrore* (Manzoni). | *lampi e fulmini.* | *dopo il —, il tuono,* Dopo le minacce, l'atto. | Luce improvvisa. | Baleno. Luce sfolgorante. | *delle spade.* | Luce repentina delle armi da fuoco nello sparo. Bagliore. | *di genio,* Intuizione rapida, come luminosa. | *di poesia.* | *di sospetto, di speranza,* che passa rapidamente. | *passare, correre come un —.* | *la vita è un —.* | *in un —,* In un momento, In un baleno. | *treno —,* fam. Direttissimo. | Sorta di palischermo veloce. || **-one,** m. acc., di palischermo.

lampóne, m. *atd. BRAMBER. Genere delle rosacee, pianta con rizoma corto e polloni eretti e sdraiati, foglie pennate, fiori in corimbi, e il frutto come una mora, di piccole drupette congiunte, rosso carmino appannato, squisito e profumato (*rubus idæus*). | Frutto del lampone. | *conserva, estratto, sciroppo di —.*

Lampóne.

lamposcòpio, m. *-σκόπιον che serve a guardare. Specie di lanterna magica.

lamprèd a, f. *LAMPETRA. Pesce dei ciclostomi, sim. all'anguilla, senza scaglie e con una pinna dorsale a 2 lobi all' estremità posteriore del corpo, la bocca circolare imbutiforme, armata di denti aguzzi, si attacca ad animali morti e vivi, li rode, li fora: saporitissima; vive nei fiumi, ma la specie detta propriamente di fiume è piú piccola (*petromyzon fluviatilis*), di colore verde nericcio di sopra, bianco argentino di sotto; piú grossa la marina (*p. marinus*), che si confonde con la murena. || **-otto,** m. Piccola lampreda. Lampreda di fiume. | Intestino, d'animali macellati, Budello, Moletta. | Trippa pei gatti.

Lamprèda.

lampr ide, m. Genere di pesci analoghi ai salmoni, rarissimo nei nostri mari, di colori bellissimi, grandi sino a 2 mt. con pinna ventrale a forma di mezzaluna; Salmone divino o celeste (*lampris luna* o *guttatus*). || **-oriza,** f. *ῥίζα radice. Genere di lampiridi: il maschio ha le elitre e le ali e un apparato luminoso molto variabile; nella specie piú nota ha due paia di organi luminosi sottostanti al 6º e 7º segmento; la femmina, scagliette rudimentali al luogo delle elitre.

Lampride.

lan a, f. *LANA. Pelo per lo piú crespo che ricopre gli ovini. | *fiocco, bioccolo di —.* | *pecorina, di montone.* | *agnellina,* d'agnelli, per maglie, flanelle e sim. | *manto di —,* Vello. | *pugliese.* | *merina,* delle pecore spagnuole. | *di Garbo,* tunisina. | *fina, dei fini,* del collo dell'animale; *di corpo,* dai fianchi alle spalle; *grossa,* che ricopre petto, gambe e culatta. | *di masseria,* rimasta un anno intero sul corpo dell'animale; *bistosa,* che vi è stata solamente sei mesi. | *sucida, sudicia,* non lavata, quale fu tosata. | *saltare la —,* Far passare e ripassare le pecore a traverso un'acqua corrente per toglierne il sudiciume. | *saltata.* | *lavata,* in bagno caldo, poi risciacquata in acqua corrente. | *di materassi.* | *balla di —.* | Tessuto di lana. | *calze, maglia di —.* | *della stessa —,* dello stesso pelo, della stessa indole. | *pettinare, scardassare, cardare la —.* | *fare la —,* Lavorarla. | Indumento di lana. | Pelo come la lana, di vigogna, camello, capra, cane barbone. | *questioni di — caprina,* inutili, vane (Orazio, *Epistole,* I, XVIII 15). | Pelame che si stacca dai panni. | Peluria che si forma sotto i mobili, e spec. sotto i letti. | *arte della —,* Lanificio. | v. maggiore. | *buona —,* Briccone, Mariuolo. | pvb. *Vender — per capecchio,* Imbrogliare altrui. | *mezza —,* Tessuto di lana e cotone. | *Meglio dar la — che la pecora.* | *Il diavolo non ha pecore e va vendendo —,* di accidenti e imbrogli imprevedibili. | Capelli morbidi corti, ricciuti. || **-aggio,** m. Quantità di diverse lane, gregge o lavorate. || **-aiuolo, -aiolo,** m. *LANARĬUS venditore di lana. Artefice di lana, che fabbrica pannilani. || **+-ara,** f. Mazza con lana in cima o con altro, per dare il sego sulla carena. || **-ario,** m. Specie di falchetto, pigro alla caccia (*falco lanarius*). || **+-ata,** f. Nettatoio, formato di una capocchia di pelle su di un'asta, per l'anima delle artiglierie, dopo lo sparo.

Scovolo. || +-ato, ag. *LANĀTUS. Lanuto, Lànoso. || +-avéndolo, m. Venditore di lana. | v. laneo.

lanca, f. Terreno acquitrinoso e basso; Relitto di letto di fiume.

lance, f. *LANX -CIS scodella. Bilancia. | Bacino della bilancia. | *porre in* —, Confrontare.

+lancèlla, f. dm. *LAGĒNA. Anfora, Vaso da attinger acqua (nap. *langella*). | dm. Piccola lance.

lanceolare, -ato, v. lanciolato.

lancétta, f. dm. (lancia). Strumento per cavar sangue, Lanciuola. | *colpo di* —. | Bisturi. | Indice della sfera o quadrante dell'orologio, specie di freccia di metallo, traforata. | *dei minuti, delle ore*. | Indice del manometro. | Tulipano spontaneo, con fiori gialli pendenti prima di sbocciare (*tulĭpa silvestris*). | Punta della freccia nella calamita. || -ina, f. vez. | Lancetta del mostrino del registro, per restringere o allargare la spirale e così accelerare (A), o ritardare (R), il movimento dell'orologio. || -are, a. Ferire colla lancetta. || -ata, f. Ferita di lancetta. || -one, m. acc. | Fiamma.

lancia, f. (pl. *lance; +lanci*). *LANCĔA. Asta, Picca: lunga asta con ferro in punta che serve a ferire, e fornita d'impugnatura: la punta ebbe forme molto diverse, nei tempi antichi e medi'. | Pertichetta lunga e sottile con un ferruzzo acuto e una banderuola. | v. calcio, calzuolo. | *palleggiare, abbassar la* —. | *mettere la — in resta*. | *spezzar le* —, nell'urto dei combattenti, su corazze, elmi, scudi. | *correre una* —, in giostra, torneo, Fare un assalto con la lancia, senza passare alla spada. Fare un'impresa. | Punta della lancia, Ferro. | *della bandiera*. | *rompere la prima* —, nel primo scontro. | *tenere la — alle reni*, Inseguir da presso; Venir subito dopo. | *spezzare una* —, Fare discorso, articolo in difesa. | Cavaliere armato di lancia. Bandiera. | *forte di mille lance*. | *buona* —, Valente a maneggiar la lancia. | Cavaliere con scudiero e servente. | *spezzata, +scavezza*, Uomo provato al cimento, che assisteva alla persona del principe. Soldato scelto, distinto, con paga maggiore. Difensore, Compagno. Seguace, Satellite, Cagnotto. | Arme da lanciare, Dardo; Giavellotto, Lancione. | *a fuoco*, con mistura incendiaria legata alla lancia che si scagliava; Malleolo. | Punta a becco piatto per tubo d'inaffiamento o spegnimento d'incendi'. | Imbarcazione più piccola della barca, con forme piú affinate, per vari' servizi'. | *di ronda*, per la guardia notturna intorno alla nave. | *di salvataggio*, di legno o metallica, con casse d'aria che la rendono insommergibile anche riempiendosi d'acqua, e può tenere il mare anche con cattivo tempo; destinata ad accorrere a salvare uomini che cadono in mare. | *a vapore*. | *cannoniera*. | *del porto*, dell'ufficio di capitaneria. || -aio, m. *LANCEARIUS lanciere. Artefice che fa lance. | +Venditore di coltelli, chiodi, ecc. || -are, a. *LANCEARE ferir di lancia. Scagliare, Tirare con impeto, Mandar lontano. | *freccia, sasso*. | *arme da* —. | Gettare contro. | *accusa, insolenza: bestemmia*. | *un grido*. | Avventare. | *occhiata*. | Mettere in pubblico, attirando l'attenzione. | *un articolo sul mercato; un nuovo lucido per le scarpe*. | *proclama, manifesto*. | *una proposta*. | *un libro*, Richiamar su di esso l'attenzione del pubblico. | *una canzonettista, ballerina*. | *campanili*, Sballarle grosse. | Scagliar la lancia; Ferire con lancia. | Tormentare, Straziare, di dolore. | rfl. Gettarsi con impeto, Scagliarsi. || -abile, ag. Che si può lanciare; Da lanciare. || -abilità, f. Qualità di lanciabile. || -abómbe, m. Mortaio di trincea che lancia una bomba mina. | Soldato addetto al lancio di bombe incendiarie. || -adore, m. Lanciatore. Soldato da scagliar dardi. || -afiamme, m. Ordigno atto a gettare gas o liquido infiammato nelle schiere nemiche. || -amento, m. Scagliamento, Atto del lanciare. | Strazio, Trafittura di dolore. || -ante, ps., ag. Che lancia, si lancia. || -asiluri, m. Meccanismo per scagliare contro la nave nemica il siluro. || -ata, f. Spazio quanto va lontano un'asta lanciata. | Colpo, Percossa di lancia scagliata. Stoccata. || -ato, pt., ag. Scagliato, Tratto, Gettato. | Pubblicato. | Ferito di lancia. | Fatto a guisa di lancia. | *a golfo* —, in linea retta. || -atoia, f. Rete adattata a una forca con lunghi rebbi' che si lancia addosso all'uccello nella caccia col frugnòlo. || +-atoio, ag. Atto ad essere lanciato. || -atore, m. Che lancia. Lanciadore. | *di fandonie*. | Marinaio che scaglia la fiocina nella pesca dei cetacei. || -atorpèdini, m. Lanciasiluri. || -ere, m. *fr. LANCIER. Soldato a cavallo, armato di lancia. || -ero, m., ag. Di lancia. | Lanciere. | Chi fabbrica lance. Lanciaio. | pl. Specie di quadriglia, molto piú semplice (introdotta in Francia dall'Inghilterra, circa il 1853), fatta di riverenze, sfilamenti, ecc. | v. lancetta. || -nante, ag. *LANCĬNARE lacerare. Che trafigge dolorosamente come una lancia; p. e. nella formazione della marcia in un ascesso. || +-nécco, m. Lanzichenecco. || -o, m., dv. LANCIARE. Salto grande impetuoso. | *dare un* —, Slanciarsi. | Slancio. | *del disco*. | *di primo* —, A prima giunta. | *di* —, Subito. A un tratto. | Azione del lanciare. | Varo. | *delle bombe, fiamme*. | *dei siluri*. | Sporgenza sulla chiglia, in avanti o indietro, della ruota di prua o di poppa. || -òla, -uola, f. Piccola lancia. | Mestolaccio. || +-olato, ag. Lanceolato; Di foglia fatta a guisa di lancia. || -one, m. acc. Lancia grande. | Arma da scagliarsi con arco o balestra; Quadrello, Dardo. | Grossa lancia, Zatterone per lavori idraulici. | Piccolo naviglio da guerra. || +-oniere, m. Tiratore di lancia, Cavaliere armato di lancia. | Marinaio del lancione. || -otto, m. Arme in asta da lanciare, Dardo. | Lanzo, Soldato armato di lancia. || +-ottare, a. Ferire di lanciotto. || +-ottata, f. Colpo di lanciotto. || -ottato, pt., ag. || -ottino, m. dm. Lanciotto.

Lance romane.

Lancia.

Lanciasiluri.

landa, f. *celt. LANDA. Campagna. Pianura. | Pianura sterile. | *deserta*.

landau, m., td. (prn. *làndau;* prn. fr. *landò*). LANDAU, Baviera. Legno elegante a 4 ruote, e 2 mantici, che si chiudono a piacere, a 2 o 4 cavalli. | *scoperto*. || *-let*, m., fr. (prn. *landolè*). Automobile a landau.

lande, v. landre. || **landgravio,** v. langravio.

+landra, f. *atd. LANDERN oziare. Donna di mal affare. || -ona, f. acc.

landre, f. pl. *λαμβδα. Spranghe di ferro impernate alla murata in corrispondenza degli alberi e terminanti con le bigotte o con arridatoi a vite sopra del capo di banda: servono per tener fermo il sartiame.

landróne, v. androne.

+laneo, ag. *LANĔUS. Di lana. || -ería, f. Assortimento di lane. Tessuti e vestimenti di lana. || +-ero, ag. Laniero. || -etta, f. Lana inferiore o con cotone. | *fina*, ir. Buona lana, Persona maliziosa. | v. laniccio.

lanfa, v. nanfa.

langio, m. LAGNO (fr.?). Ulcera cancrenosa nella coda dei bovini, Mal del lagno. | Specie di cancro alla coda del cavallo.

langite, f. Solfato idrato di rame naturale.

langravio, m. *td. LANDGRAF conte di paese. Titolo di alcuni conti, come di Turingia, Assia, ecc., e di dignitari' della curia imperiale: inferiori di grado agli elettori. || -ato, m. Dignità e dominio del langravio. | *di Assia*.

+langueggiare, v. languire.

lànguido, ag. *LANGUĬDUS. Debole, Fiacco, Molle, Floscio, Spossato, Privo delle naturali energie, Snervato. | *polso* —. | *vecchiezza* —. | *versi, stile* —. | *memoria* —. | *memorie*

—, Ricordi che svaniscono. | *suono, eco, voce, lume, luce* —, fioca, morente, smorto. | *moto* —, tardo, lento. | *desiderio* —, che abbatte per troppa intensità. | *occhi* —, per desiderio che strugge; e anche di affettazione di passione, smanceria. | *donna* —, sentimentale. | Malato. | *stomaco* —, svogliato, per inappetenza. || **-amente**, Debolmente; Con languidezza. || **-etto**, ag. dm. vez. Alquanto languido. | *rose* —. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ezza**, f. Fiacchezza, Languore. Stato di languido. | *di stomaco.* || **+-ore**, m. Languore.

langu ire, nt. (*languo, languisco*). *LANGUĒRE. Essere o diventar sempre piú debole, fiacco, svigorito, Struggersi, Affievolirsi, Venir meno. | *ammalati che languono.* | *in carcere, prigionia, ospedale.* | *in miseria, ozio.* | *di fame, inedia.* | *per debolezza di stomaco.* | di moto, Perder di velocità, intensità. | di fuoco, luce, Venir spegnendosi. | Stare inoperoso, inattivo. | *di arti, industrie, commercio.* | pvb. *Quando il capo duole, tutte le membra languono.* | Struggersi di desiderio, passione. | *viver languendo,* con istento. | *sentirsi* —, Esser preso da languore. | rfl. Starsene a languire. || **-ente**, ps., ag. Che langue. | Debole. | *polso* —, Malato. | Che stenta, vive male, deperisce. | *commercio* —. | s. Infermo, Preso da languore. || **-imento**, m. Languore, Il languire. || **+-iscente**, ps., ag. *LANGUESCENS -TIS. Languente.

languóre, +-góre, m., **-gura,** f. *LANGUOR -ŌRIS. Fievolezza, Sfinimento, Mancamento di forze, Debilitamento, Fiacchezza. | *di stomaco.* | Lentezza degli atti cerebrali e muscolari. | Tiepidezza, Mancanza di energia, slancio. ardore; anche in zelo religioso. | Struggimento di desiderio, passione. | pl. Smancerie.

+lani are, a. *LANIARE. Dilaniare, Sbranare, Lacerare. || **+-amento**, m. Sbranamento. || **+-ato**, pt., ag. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. *LANIĀTOR -ŌRIS beccaio. Che lania.

lan iccio, m. Lana che formasi sotto il letto. | Ragna con cui i bachi cominciano il bozzolo e che rimane in parte attaccata alla frasca. || **+-iere**, ag. m. *afr. LANIER. Lanario. | di uomo, Salvatico, Rozzo, Zotico. || **-iero**, ag. Di lana, Della lana. | *industria, opificio* —. || **-ifero**, ag. *LANĬFER -ĔRI. Che porta lana. | *la Puglia* —. | +Attenente a lana. || **-ificio**, m. *LANIFICIUM. Arte della lana. | Officina dove si fila e si tesse la lana, Fabbrica di tessuti di lana, pannilani. || **-ifico**, ag. (pl. *-ci*). *LANIFĬCUS. Che lavora la lana. || **-igero**, ag. *LANĬGER -ĔRI. Che porta lana per pelo, Lanuto, Lanoso. | *gregge* —. || **-ina**, f. Sorta di lana filata, Mezza lana. || **-ino**, m. Chi lavora la lana, Cardatore di lana. | Chi fa filar la lana per conto dei lanaiuoli. || **-ite**, f. Sostanza esplosiva, Fulminicotone, Balistite in fili usata per la caccia. | v. lano.

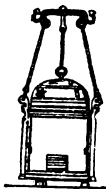
lanista, m. *LANISTA. Maestro dei gladiatori.

lan o, ag. *LANĔUS. Di lana; aggiunto di panno. | *panno* —. Pannolano. | *tinto* —. | *coperta* —. || **-olina**, f. Sostanza grassa che si estrae dalla lana delle pecore, di color gialliccio e consistenza gelatinosa. || **-osità**, f. *LANOSĬTAS -ĀTIS. Qualità di lanoso. || **-oso**, ag. *LANŌSUS. Pieno di lana; Coperto di lana. | *armento* —, Pecore e montoni. Lanuti. | Simile a lana. | *gote* —, della barba di Caronte, bianca, lunga e floscia, per antichità (Dante). || **+-ovéndolo**, m. Lanavendolo.

lantana, f. Genere delle verbenacee, originarie dei tropici, coltivate da noi nelle stufe pei fiori odorosi, bianchi o porporini o gialli o misti riuniti in piccole ombrelle compatte alla sommità dei rami nudi. | *involucrata,* con bacche rosse acidette con cui si prepara una bevanda rinfrescante. | Vischio di Verona. | Specie di viburno dalle foglie cotonose, caprifogliacea, frequente nei nostri boschi (*viburnum lantana*).

lantan'o, m. Metallo raro analogo all'alluminio che fu scoperto nella cerite: si ottiene allo stato metallico mediante l'elettrolisi del cloruro. || **-io**, m. Lantano. || **-ite**, f. Carbonato idrato di lantano.

lantèa, f. Sorta di barca cinese a 8 remi.

lantèrn a, f. *LATERNA. Specie di gabbia com. cilindrica, con pareti di vetro o altra materia trasparente, entro la quale si tiene il lume, di candela o altro. | *sportellino della* —. | *con catenella, da portare a mano.* | *portar la* —, Reggere il moccolo. | Strumento con vetri, nel quale si porta il lume per difenderlo dal vento. | *cieca,* tonda, a doppio con vetro davanti e con anima girevole, per occultare il lume dove si vuole. | *di sicurezza,* Lampada di sicurezza, di Davy. | *colorata,* per segnali. | *magica,* Strumento ottico col quale si proiettano ingrandite sopra uno schermo immagini dipinte sul vetro. Fantasmagorica. | *di Diogene,* con la quale il filosofo (v. botte), cercava di mezzogiorno un uomo sul mercato affollato di Atene. | *di Aristotele,* Impalcatura calcarea di forma piramidale che costituisce l'apparato masticatore del riccio di mare. | pvb. *Mostrare lucciole per lanterne,* Ingannare. | *cercare i mali colla* —, Andare incontro al proprio danno. | fam., pl. Occhi. | *squadernar le* —, Spalancar gli occhi. | Occhiali. | Lucernario nel tetto, per dar luce spec. alla scala; Pozzo di luce. | Tamburo alla sommità della cupola nel quale sono praticate finestre, Cupolino. | Fanale delle torri nei porti, Faro. | *di Genova, di Napoli; del molo.* | +Pignatta con stoppa, catrame, petrolio e sim. per illuminare i fossi e le mura, negli assedi'. | +Specie di cestello conico per la carica del petriero. Scatola per la carica della mitraglia. | *ingranaggio a* —, costituito da due dischi fra i quali sono fissati dei piuoli che fanno presa col rocchetto. | Parte del piede degli alberi a chiave che è a spicchi ottagonali, ove è la cavatoia e la puleggia per ghindarli. || **-accia**, f. peg. || **-aia**, f. Grossa farfalla variopinta la cui testa allungata credevasi fosse luminosa di notte; delle Indie (*fulgōra laternarĭa*). || **-aio**, m. Chi fa o vende lanterne. | Chi ha cura della lanterna del porto. || **+-are**, a. Illuminare. || **-etta**, f. dm. Piccola lanterna. || **-ina**, f. vez. || **-ino**, m. dm. Piccola lanterna. | *Il moccolo del* —. | *cercare col* —, spec. disturbi, fastidi'. | *di carta,* com. colorato. | *colorato, rosso, verde,* per segnale, spec. nelle riparazioni delle strade. | Cupolino. | Piccola e robusta ruota a gabbia o a piuoli, infissa nell'asse della ruota a pale, nel valico del setificio. | Piccolo faro alla bocca di un canale, all'ingresso di un bacino, ecc. || **-one**, m. acc. Lanterna grande, per cortili, androni, scuderie. | pl. Lumi con vetri, sorretti da un'asta, nelle processioni. | Lume entro fogli dipinti che si mette alle finestre per luminarie. | Chi fa da guida ai ciechi. | *servire di* —. | *senza moccolo,* Uomo alto e sciocco. || **-uccia**, f. spr. || **-ùcola**, f. Lanternetta, Lanternuccia. || **+-uto**, ag. Magro, Secco a guisa di lanterna. || **-uzza**, f. dm.

Lantèrna.

Lanternaia.

lantopina, f. Alcaloide scoperto nell'oppio.

lan ùgine, -ùggine, f. *LANŪGO -ĬNIS. Peli morbidi che cominciano ad apparire sulle guance. | *guance fiorite, sparse di* —. | Materia in forma di cotone che trovasi su foglie, fiori, frutti di certe piante. | *delle pesche.* || **-ugìnetta**, f. dm. || **-uginoso**, ag. Che ha lanugine. || **-uto**, ag. Lanoso, Coperto di lana. | Simile a lana. | *capelli* —. | Coperto come da lana. | *cane* —. | *terreno* —. | m. Bestia lanuta. || **-uzza**, f. Briccone, Buona lana.

+lanz a, -are, v. lancia, ecc.

lanz i, m. acrt. Lanzichenecco. || **-ichenécco, -ighinétto, -inécco**, m. (pl. *-cchi*). *td. LANDSKNECHT. Soldato mercenario tedesco, con picca e spada corta e larga, corsaletto di cuoio e morione di ferro; formavano un corpo come le compagnie di ventura, e servirono in Italia principi e repubbliche. | *il passaggio dei — in Lombardia,* nel 1629, descritto dal Manzoni. | Cagnotto di un potente, Giannizzero, Pretoriano. || **-o**, m. Lanzichenecco. | pl. Lanzichenecchi che facevano

la guardia del corpo ai duchi in Firenze. | *loggia dei* —, in Piazza della Signoria, accoglie ora capilavori della scultura fiorentina; dell'Orcagna. | *sudicio, ubbriaco come un* —.

laocoònte, m. Famoso gruppo di tre scultori di Rodi, che rappresenta il sacerdote troiano di questo nome, tra due guerrieri, assalito dai serpenti per aver messo in diffidenza i Troiani contro l'insidia del cavallo dei Greci (v. *Eneide*, 2°). | Titolo di un'opera di E. Lessing sui limiti della poesia e della pittura.

Laocoònte. Roma, Vaticano.

laónde, av. Là onde, Lì di dove, Di dove. | Per la qual cosa.

laparatomìa, f. *λαπάρα addome, τομή taglic. Apertura della cavità dell'addome, per esplorare gli organi interni e operare. || **-atòmico,** ag. (pl. *-ci*). Di laparatomia. || **-atomista,** m. (pl. *-i*). Chi esegue la laparatomia. || **-oscopìa,** f. *σκοπία. Osservazione delle cavità addominali. || **-oscòpico,** ag. (pl *-ci*). Di laparoscopia. || **-otomìa,** f., ecc., v. laparatomia, ecc.

lapazio, -zo, m. *LAPPACEUM × LAPATHIUM λάπαθον. Romice, Lampazzo. || **-za,** f. Lampazza. || **-zare,** a. Lampazzare.

lapicida, m. (pl. *-i*). *LAPICIDA. Chi incide le lettere sulla lapide. | Tagliapietre, Scalpellino.

làpida, f., tosc. LAPIDE. Pietra di coperchio a sepoltura, fogna, cisterna, pozzo.

lapidare, a. (*làpido*). *LAPIDARE. Ammazzare a furia di pietre scagliate. | Mandare a morte con la lapidazione. | Colpire, Investire con rimproveri, imprecazioni, come una moltitudine farebbe con pietre. Gridar la croce addosso. | *farsi* —. || **-abile,** ag. Degno di essere lapidato. || **-amento,** m. Il lapidare. || **-ante,** ps., s. Che lapida. Lapidatore. || **-ato,** pt. Ammazzato con pietre. | schr. Onorato con lapide. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *LAPIDATOR -ŌRIS. Che lapida. Che esegue il supplizio della lapidazione. || **-azione,** f. *LAPIDATIO -ŌNIS. Uccisione a furia di pietre scagliate contro il condannato. | *delle adultere.* | *di Santo Stefano,* protomartire: soggetto trattato spesso nella pittura.

Lapidazione di S. Stefano. Beato Angelico; Roma, Vaticano.

làpide, f. *LAPIS -IDIS. Pietra sepolcrale con iscrizione; Lastra di marmo o di bronzo sul sepolcro con la sua epigrafe. | Tavola in marmo o in bronzo con epigrafe commemorativa di personaggio o avvenimento: come sulla facciata della casa abitata da persona illustre, o su pubblico edificio in onore di benemeriti. | Colonna miliare, Limite, Titolo. | +Pietra preziosa (v. lapis). || **-aria,** f. Arte del comporre iscrizioni. | Studio delle iscrizioni. Epigrafia. || **-ario,** ag. *LAPIDARIUS di pietra. Che concerne lapide. | *iscrizione* —, su pietra. | Che concerne le iscrizioni. | *arte* —. | *carattere* —, grande, con forti ombre. | *stile* —, scultorio, sentenzioso, incisivo. | *carattere* —, proprio delle iscrizioni, epigrafico. | *museo* —, che raccoglie iscrizioni, lapidi. | m. Gioielliere, che taglia e lustra pietre preziose, come diamanti, gemme, rubini, zaffiri, o lavora in pietre dure come agate, corniole, diaspri. | Libro che trattava di pietre preziose, e della loro virtù soprannaturale (nel Medio Evo). | *il — di Marbodo di Rennes,* sec. 12°. | *francese, italiano.* || **-eo,** ag. *LAPIDĔUS. Di pietra, Di sasso. | *arca* —, Sarcofago di pietra. | Che ha qualità di pietra. | *durezza* —. || **-escente,** ag. *LAPIDISCENS -TIS. Che diventa pietra, pietrifica. | *acque* —, in cui si generano croste lapidee, pietre, tufi. | *succhi* —, . || **-etta,** f. dm. Piccola lapide. || **-ificare,** a. (2. *-ifichi*). Pietrificare, Cristallizzare, Trasformare nella durezza della pietra. || **-ificato,** pt., ag. || **-ificazione,** f. Il lapidificare, Pietrificazione. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che ha facoltà di generar pietre. | *sughi* —. || **-ifórme,** ag. Che ha forma e aspetto di pietra. || **-ina,** f. vez. Lapidetta. || **-ona,** f. acc., schr. || +**-oso,** ag. *LAPIDŌSUS. Sassoso, Pietroso.

lapillo, m. *LAPILLUS (dm. di *lapis -idis*). Pietruzza. | pl. Masse di forma geometrica a facce piane, per rassodamento di materia. Lava sminuzzolata, Frammenti di rocce grossi come una noce e scorie (v. eruzione). | *Pompei ed Ercolano sepolte sotto i* —. | *pioggia di — e ceneri.* | *albo* —, l., Con pietra bianca, del voto per assoluzione. | +Pietra preziosa, Gioia. || **-amento,** m. Il lapillare. || **-are,** a. Ridurre in lapilli. | rfl. Prender figura di lapillo, Cristallizzarsi. || ag. Che ha forma di lapillo. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Atto del lapillare. || **-oso,** ag. Che ha forma di lapillo.

lapis, m. *LAPIS. Materia naturale o artificiale di mediocre durezza, di colore vario, a uso di tirar linee, disegnare, scrivere. | *nero, piombino,* Grafite o piombaggine, di lucentezza quasi metallica, in verghetta sottile quadra fasciata di un cannellino di legno: lascia sulla carta segni neri tendenti all'azzurrigno (si cominciò a farne alla metà del sec. 16°). | Pietra durissima rossa per disegnare sui fogli, Matita, Ocra, Cinabro minerale (*lapis hæmatitis*). | *turchino, rosso,* ecc., fatti di materie coloranti. | *copiativo,* con un'aggiunta di anilina alla grafite. | *temperare il* —. Fargli la punta, liberandolo dal legno. | v. portalapis. | *dozzina di* —. || **-accio,** m. peg. || **-ino,** m. vez. || **-arméno,** m. Specie di pietra sim. al lapislazzoli. || **-làzzoli, -làzzuli,** m. *prs. LAZWARD zaffiro. Pietra preziosa azzurra, sparsa per lo più di vene color d'oro, facile a rompersi: silicato di allumінio, calcio e sodio, contenente anche zolfo; si trova in Siberia, nel Tibet, e anche al Monte Somma e ai vulcani laziali. Lazzulite. | v. azzurro.

lappa, f. *LAPPA. Genere delle composte, di cui la più nota specie, detta bardana, è bienne, ha fusto ramoso, foglie ovate, capolini a corimbo in cima ai rami dentro un involucro con brattee spinose che si attaccano alle vesti e al vello degli animali; la radice usavasi come diuretica e diaforetica nelle malattie cutanee (*lappa officinālis*). | Persona importuna che si attacca come lappa.

lappe, onm. dello schioccar con la bocca inghiottendo spesso. | *far* —, Aver l'acquolina in bocca. | plb. *far* — (del deretano), Sentir gli effetti della paura.

làppola, f. *LAPPA, dm. Pianta di generi e famiglie diverse, sim. alla lappa, che si attacca alle vesti e ai peli. | *carota* (*caucālis daucoìdes*). | *campestre* (*caucālis arvensis*); *nodosa,* Lappolina (*caucālis nodiflōra*); *gramignuola, di serpe* (*senebiera coronōpus*). | *bardana,* Lappa. | Frutto come cardo della bardana e delle lappe. | *di piano che si appicca agli stivali grossi.* | Cosa da nulla, di niun pregio o conto. | Persona importuna, attaccaticcia. | Palpebra. || **-etta,** f. dm. Centocchio selvatico, Non-ti-scordar-di-me (*myosōtis palustris*). || **-ina,** f. vez. Lappola nodosa. || **-ini,** pl. m. Pianta delle borraginee (*echinospermum lappŭla*). || **-one,** m. acc. Pianta delle composte, comune nel letto dei torrenti, a involucro aculeato, uncinato (*xantium italicum*). || **-eggiare,** nt. Muover le palpebre per far uscire bruscolo, o per altro.

lapsus, m., l. Scorso. Distrazione, Errore involontario. | *calămi,* Scorso di penna. | *linguæ,* Errore di lingua, nel parlare.

laqueare, m. *LAQUEARE. Soffitta in legno, Lacunare. || **-ario,** m. *LAQUEARIUS. Gladiatore che combatteva col laccio scorsoio. Laqueatore. || +**-ato,** ag. *LAQUEATUS. Ornato di laqueare. || **-atore,** m. Laqueario.

larà: sillabe con cui si canticchia, schr. o ir.

lararìo, ag. *LARARĬUS. Dei Lari. | m. Oratorio domestico pel culto dei Lari.

lard o, m. *LARĬDUM. Grossa falda di grasso che tra la cute e la carne ricuopre la schiena del maiale; e che si conserva salata per l'uso di cucina. | *fresco, strutto*. | tosc. Strutto. | *vergine*, Fiore del lardo strutto raccolto dalla prima cottura. | *una vescica di* —. | *di cappone*, ecc. | *una palla di* —, Pollo o anche persona tutta grassa. | pvb. *Friggersi nel suo* —, Fare a suo modo. | *della balena*, ecc. Strato adiposo. | *nuotar nel* —, nell'abbondanza. | *andare alla gatta pel* —, Richieder uno di cosa che gli sia cara. | v. gatta. || **-aceo**, ag. Simile a lardo. | *tessuti* —, degenerati in tessuti accidentali. || **-aiuolo**, m., ag. *LARDARĬUS. Che ha del lardo, nel sapore o colore. | *pesca* —. | *fico* —, Specie di fico settembrino (pugl. *ventresca*). | +m. Pizzicagnolo. || **-are**, a. Lardellare. | Imbrattare di untume. | *la vela*. Coprire un panno di stoppa, sevo e catrame per chiudere una falla. | *le corde*, Rinforzarle di paglietti e morselli. | *ruote*, ecc., Ungere, Ingrassare. || **-ato**, pt., ag. Lardellato. | Insudiciato. || **-atoio**, m. Strumento per lardare. || **-atura**, f. Lardellatura. | Effetto del lardare. || **-ellare**, a. Condire con lardelli, Mettere lardelli nei tagli fatti alle carni da cuocere; Steccare. | schr. Inserire, Rimpinzare, Infiorare. | *di belle frasi, di citazioni*. | Ungere, Impomatare. || **-ellato**, pt., ag. || **-ellatura**, f. Lavoro del lardellare. || **-ello**, m. dm. Pezzetto di lardo. || **-ellino**, m. vez. || +**-iero**, ag. *fr. LARDIER. Di lardo. | Di brodo tratto da lardo. || +**-inzo**, m. Sicciolo. || **-ite**, f. Pietra molle, fine ed alquanto verde; specie di steatite; Pietra da sarti. | Quarzo con venature sim. al lardo. || **-one**, m. Carne grassa e salata di porco. Lardo (spec. tosc.). || **-oso**, ag. Che ha molto lardo.

lare, v. lari.

larènzia, f. *LARENTĬA. Genere di farfalle, distinte per le ali anteriori che hanno una cella mediana intera e una cella accessoria divisa. | *gialla*, dell'estate; la larva si pasce di spinaci, rapi, barbabietole. | *delle betulle* (*hastata*), bianca e nera, svolazza nei boschi delle betulle.

Larènzia.

largamente, v. largo.

larg are, a. (2. *larghi*). Allargare. Mollare, Lasciare (v. laggare). || **-atira**, f. Larga e tira: maniera di vogare molto comoda, indugiando, a intervalli. || **-heggiare**, nt. (*-éggio*). Usare larghezza nel trattare, concedere. Usar liberalità di donativi, generosità. | *nelle mance*. | *in cortesie*. | *di parole, promesse; fiducia*. | *in dichiarazioni, spiegazioni, citazioni di autori*. | +Star largo, Andar largo, di vestiti. || **-heggiamento**, m. Il largheggiare. | Ampliamento. || **-heggiatore**, m. **-heggiatrice**, f. Che largheggia. || **-hetto**, v. largo.

larghézza, f. Qualità di largo. Ampiezza. | Dimensione dei corpi in ampiezza, da destra a sinistra, in prospetto, di traverso, di contro alla lunghezza e alla profondità o altezza. | *del fiume*, tra le sponde. | *della strada*, fra i margini. | *della tavola*, Estensione del lato minore. | *del torace*, tra le ascelle; e la misura comprende tutto il giro della schiena e del petto. | Diametro. | *di orifizio, foro, vaso*. | *maggiore*, della nave, misurata al baglio maestro. | Liberalità, Generosità. | *fare* —. | *della misericordia, grazia*. | Licenza, Permissione, Facoltà. | *dell'andare e stare*. | +*poetica*. | Abbondanza, Copia. | +Latitudine. | *boreale, australe*. || +**-ità**, f. Largità.

larg ire, a. (*-isco*). *LARGĪRI. Dare, Donare, Concedere liberalmente. | *una grazia*. | Permettere, per grazia. | *entrata, uscita*. | *la costituzione al popolo*. | *beni, benefizi'*. | Mollare, Lasciar libero, Largare, Allargare. || **-imento**, m. Il largire. || +**-ità**, **-ate**, **-ade**, f. *LARGĬTAS -ĀTIS. Generosità, Larghezza, Liberalità, Magnificenza. | **-ito**, pt., ag. || **-itore**, m. **-itrice**, f. *LARGĪTOR -ŌRIS. Che largisce. Donatore. | *di perdono*. || **-izione**, f. *LARGITĬO -ŌNIS. Azione del largire. Donativo, Elargizione.

larg o, ag. (pl. *larghi*). *LARGUS copioso, liberale. Di una determinata larghezza o ampiezza, Esteso. | *1 mt., 10 km., poco; molto*. | *su — scala* (del disegno, piú o meno grande), In grande proporzione. | *il mondo è —!* C'è posto per tutti! Andate a stare altrove! | *via* —, rispetto a quelle consuete in una città. | Ampio. | *vaso, ventre* —. | *bocca* —. | *gesto* —, per l'apertura delle braccia, o il cenno esteso. | *abito, calzoni, scarpe, cappello*, ecc., di misura maggiore delle parti corrispondenti del corpo. | *fare* —, Esecuzione a grandi tratti, senza perdersi in minuzie. | *dipingere a — tratti*. | Disteso. | *pronunzia* —, aperta, delle vocali. | *significato, senso* —, non determinato e ristretto. | *tempo* —, con distanza maggiore, tra le note, che non importerebbe la figura. | *interpretazione* —, piú comprensiva, meno ristretta e particolare. | Distante. | *stare — in mare*, non stretto alle coste. | *mettere le colonne, gli alberi* —, a distanza tra loro. | *guardia, giuoco* —, di scherma, con l'arme distante dal corpo. | *vento* —, la cui direzione fa un angolo molto aperto dalla parte della prua. | Capace. | *maniche* —. | *esser di manica* —, Non guardar pel sottile, Accogliere tutti. | *tino, botte* —. | Comodo. | *qui si sta larghi*. | *di cintola*. | Abbondante, Copioso. | *messe, frutto* —. | *guadagno, sussidio, traffico*. | *dispendio, spesa* —, grande. | *avere una — parte*, negli utili, nei vantaggi. | *retaggio*. | *lodi, approvazione*. | *patti* —, vantaggiosi. | Liberale, Generoso. | *coi poveri, coi parenti*. | Che concede libertà. | *governo* —. | *idee* —, non grette. | *principi'* —. | m. Larghezza. | *aperture tutte d'un* —. | Spazio grande, esteso, rispetto al luogo prossimo. | *prendere il* —, Andarsene. | Ampiezza del mare, lontano dalla terra. | *al* —, Distante, Lontano. | *10 miglia al* —. | *vento del* —, opp. a vento di terra. | *farsi* —, Aprirsi la strada, Liberarsi dagl'impedimenti di persone e cose, Andare avanti. | *fate — !* escl. per esortare a sgombrare, lasciar libero il passo. | Specie di piazza ove s'incontrano piú vie (mancano la linea edilizia di essa e gli ornamenti). | con varie ell.: *alla* —! (ell. parte, maniera), Distante, Lontano. +Con abbondanza. | *parlare alla* —, Indirettamente. | *in lungo e in* —, In tutta l'ampiezza, Per tutti i lati. | Movimento assoluto con cui deve essere eseguito un pezzo. Melodia con movimento esteso. | pl. Legamenti dell'utero. | av. Largamente. | *cavalcar* —, con le gambe allargate. | *giocare, girar* —. | Diffusamente. | Liberalmente. | Senza riguardo. | Lentamente. || **-amente**, Ampiamente, Per grande estensione. | Diffusamente. | *parlare* —, con molti particolari. | *rispondere* —. | *spendere* —, con liberalità, generosità, profusamente. | *potare* —, lasciando lunghi tralci. | Copiosamente. || **-hetto**, ag. dm. Piuttosto largo. | Di tempo fra il largo e l'adagio. | m. Piazzetta. | v. larghezza. || **-hissimo**, sup. || **-hissimamente**, av. sup. || **-òccio**, ag. Piuttosto largo, comodo. | *veste, calze* —. || +**-oveggènte**, ag. Che vede largo o di lontano. || +**-ume**, m. Spazio largo. || **-ura**, f. Larghezza, Spaziosità. | Spazio grande.

lari, m. pl. (sg. *lare*). *LARES. Divinità della casa, alle quali era sacro il focolare (cfr. alari), e avevano immagini onorate di sacrifizi': anime deificate dei defunti, appartenevano alla casa stessa, all'edificio, piú che alla famiglia (cfr. penati). | *domestici*. | *sacrificare ai* —, nelle feste di famiglia e in certi giorni del mese. | Casa propria. | *tornare ai patri'* —, in patria, alla casa. | *viali*, v. compitale. | *pubblici*, Numi indigeti.

làric e, m. *LARIX -ĬCIS. Albero delle pinacee, alto sino a 25 mt. con i rami sottili e pendenti ordinati a gradi; ha la scorza scabrosa di un bruno rossastro, dalla quale cola una resina detta trementina di Venezia, le foglie come a fiocchi, sottili e lunghe, che danno la manna di Brianzone, e pine piccole; il legname di grana fina e tinta di un rosso piú o meno carico secondo gli anni di vita, è adoperato per costru-

Làrice.

zioni navali (*larix europæa*). | Legname del larice. || +-**ino**, ag. Di larice. | *resina* —.

laring e, f. *λάρυγξ -γος testa dell' asperarteria, gola. Organo a sommo della trachea, tubo formato di 4 cartilagini, cioè la tiroide, la cricoide e due aritenoidee, rivestite di una membrana mucosa, che serve a produrre la voce mediante l'oscillazione delle corde vocali: sporge al collo sotto il mento formando il pomo di Adamo. || **-ectașia**, f. *ἔκτασις. Dilatazione della laringe. || **-ectàșico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente alla laringectasia. || **-èo**, ag. Che si riferisce alla laringe. Della laringe.||**-ișmo**, m. Spasmo dei muscoli della laringe. || **-ite**, f. Infiammazione della laringe. || **-oftișì**, f. Laringite tubercolosa.||**-ografia**, f. *γραφία. Descrizione della laringe. || **-ogràfico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente alla laringografia. || **-oiatra**, m. *ἰατρός. Medico delle malattie della laringe. || **-oiatria**, f. *ἰατρεία. Scienza che tratta delle malattie della laringe. || **-oiàtrico**, ag. (pl. *-ci*). *ἰατρικός. Attinente alla laringoiatria.||**-ologia**, f. *λογία studio. Trattato sulla laringe. || **-ològico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente alla laringologia. || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Medico che studia le malattie della laringe. || **-orragia**, f. *ῥαγή rottura. Emorragia della laringe. || **-orràgico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente alla laringorragia. || **-oscopia**, f. *σκοπία. Investigazione, o esame della laringe. || **-oscòpico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente alla laringoscopia.||**-oscòpio**, m. *-σκόπιον che serve a guardare. Strumento composto di un piccolo specchio montato su di un lungo gambo per esaminare la laringe. || **-ostenòși**, f. *σθένος forza, rinforzamento. Restringimento della laringe. || **-ostenòtico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente alla laringostenosi. || **-otomia**, f. *λαριγγοτομία. Operazione dell'incisione della laringe per estrarne i corpi estranei o tumore, o per rimediare all'otturamento della glottide. || **-òtomo**, m. *τόμος che taglia. Strumento per la laringotomia. || **-otracheite**, f. Infiammazione della laringe e della trachea.

lar o, m. *λαρός. Gabbiano. || +-**one**, m. Ladrone.

larv a, f. *LARVA. Fantasima, Spettro, Ombra. | *notturna, fosca, fugace.* | *apparizione della* —. | Maschera. | Figura, Apparenza. Apparenza vana. | *di imperatore, di re.* | *di gloria, di felicità.* | Persona emaciata, sottile e malata. | *ridotto una* —. | Prima forma dell'insetto dopo uscito dall' uovo, Verme che diventerà ninfa. || **-ale**, ag. Che si riferisce alla larva. Di larva. | *stato* —. || **-are**, a. Mascherare, Ricoprire con falsa apparenza. | *di patriottismo, di generosità la truffa.* || **-atamente**, In modo larvato. || **-ato**, pt., ag. Che si presenta sotto altre apparenze. Non manifesto. | *tisi* —. || +-**eggiare**, nt. (*-éggio*). Favoleggiare, Mascherare con la favola. || **-icola**, m. (pl. *-i*). Parassita delle larve.

lașagn a, f. (com. al pl.). *LAUSIÆ [LAPÌDES] lastre di pietra (v. losanga), LAGĂNUM stoviglia da cucina? Pasta di farina di grano che si taglia a lunghi e larghi nastri. | *in brodo.* | nap. Lasagne imbottite con ricotta e mozzarella e condite con sugo. | *a carnevale si mangia la* —. | pvb. *Aspettar le — a bocca aperta.* | *Nuotar nelle* —, Avere abbondanza d'agi, di prosperità. | Strato di cera, grosso come costola di coltello, che si dà internamente alle forme di gesso per gettare in bronzo. || **-aio**, m. Chi fa e vende lasagne.|| **-ette**, f. pl. dm. Lasagne piú strette. || **-ino**, ag. Di una sorta di cavolo. || **-one**, m., schr. Uom grande e scipito, Bietolone. || **-otto**, m. dm. Lasagna grossa e corta. || **-uolo**, m. dlt. Matterello per spianar le lasagne.

lasc a, f. *LAXUS largo. Genere di pesci dei ciprini, dal corpo ovale piú o meno compresso, la bocca sprovveduta di cirri, la mascella inferiore sporgente: sono specie note nelle acque dolci d'Italia il triotto e il pigo, la lasca rosata; Leucisco. | Nome accademico del fior. A. F. Grazzini, autore di novelle, *Le cene*, fondatore dell'Accademia degli Umidi, 1540, donde sorse quella detta fiorentina, e poi la Crusca. | *sano come una* —, Di perfetta sanità. || **-hetta**, f. dm.

lascare, a. *vl. LAXĬCARE (frq. di *laxare*). Allentare alquanto una corda (cntr. di Tesare). | Lasciare la briglia sul collo al cavallo. | *lasca!* impr., escl. di comando, Molla! Lascia!

lasci are, a. (*lascio, lasci, lasciamo; lascerò*). *LAXARE allargare, allentare, liberare. Non tenere o prendere. Non impedire, Dar via [questi i sign. fondamentali e generici; ma essi si determinano secondo l'oggetto e la relazione, e vanno da quello enfatico sino ad accompagnare un inf. con funzione servile]. | Abbandonare andandosene. | *un paese, la casa, la bottega, la scuola, gli studi*. | *il marito, la moglie*, separandosi. | *la fidanzata*, o sim., Rompere ogni relazione. | *il suo posto*, Cessare di occuparlo. | *il mondo*, ritirandosi a vita religiosa. | *in abbandono.* | *in asso*, Piantare. | *gli scrupoli.* | *per morto*, come morto. | *per disperato*, l'ammalato che non si spera piú di salvare. | *in preda alle fiamme, alle acque.* | *la religione, la tonaca; il partito.* | Far rimanere, per noncuranza, o dopo aver posto e prodotto, o intenzionalmente. | *dopo le spalle, dietro di sé.* | *in minoranza, senza il numero legale.* | *cuocere un'ora.* | *in bianco*, parte del foglio senza scrivere. | *in dubbio, dubbioso.* | *libero*, un luogo, una persona. | *l'uscio aperto.* | *uno spazio vuoto, il vuoto.* | *uno in suo luogo*, Porre. | *il segno, l'impronta; il sapore.* | *un bruciore agli occhi, un senso di nausea.* | *fama di sé.* | *morendo due bambini, una famiglia numerosa.* | *non — nessuno.* | *intatta la questione.* | *senza impiego.* | *la lingua a casa*, Tacere. | Dimenticare. | *gli occhiali, il fazzoletto, il quaderno, la valigia in treno, la chiave a casa, il portamonete sul banco.* | Omettere, Smettere, Deporre, Rimettere, Sospendere. | *un indizio grave*, per reticenza o dimenticanza. | *lasciamo gli scherzi!* | *addietro*, Trascurare. | *da parte, da lato.* | *nella penna*, Non iscriverlo. | *lasciamo là!* Non ne parliamo; Via! | *il colore*, Perderlo. | pvb. *Chi due lepri caccia, l'una non piglia, l'altra lascia.* | *La nebbia lascia il tempo che trova.* | *ci ha lasciati*, rimpiangendo una persona morta. | *il pensiero*, Rinunziarvi. | *Lasciate ogni speranza, voi che entrate* (Dante). | *il trono, il seggio di presidente, il vescovato, il comando*, Rinunziare. | *la vita, la pelle.* | *del pelo*, Soffrire danno. | *il certo per l'incerto.* | *le lagrime.* | *la sete nell'acqua*, Dissetarsi. | *Lasciarci una gamba, un braccio*, alla guerra. | *Lasciò sul patibolo i delitti.* | *un luogo*, Pigliare un'altra strada, Non passarci. | *Da Napoli per Palermo si lascia Capri a sinistra, Ischia a destra.* | Allentare, Mollare, Allargare. | *il cane*, Scioglierlo dietro alla fiera. | *alle grida*, Muoversi per un piccolo strepito. | *il falcone*, Lanciarlo alla preda. | *un corpo a sé*, liberandolo da legami, sostegni. | *gli lasciò la villa per centomila lire.* | *le briglie addosso*, Dar libero corso, Far andare a modo suo. | *il freno.* | *di prigione*, Liberare. | *il prigioniero.* | *lascia!* escl. di comando di non opporre ostacolo, né di macchina, né di timone. | dell'ancora, Staccarsi dal fondo, Perdere il ritegno. | *La tosse non mi lascia.* | *partendo una somma per i poveri.* | Concedere. | *facoltà, licenza.* | Assegnare per testamento. | *eredità; la proprietà al Comune; i suoi libri a una pubblica biblioteca; le sue sostanze a un istituto.* | Disporre andandosene; Ordinare, Istituire. | *erede.* | *di essere seppellito modestamente.* | +*donna e madonna*, padrona assoluta. | Far rimanere in potere altrui. | *le illusioni ai buoni, le calunnie ai tristi.* | *coi suoi errori.* | Far rimanere dopo di sé. | *opere, istituzioni utili.* | *rimpianti.* | *detto, che dicesse*, o sim. Ordinare, andandosene, di dire una tal cosa. | *in dono.* | *in guardia, custodia*, Affidare. | con l'inf. o prp. dipendente è uno dei verbi servili, salvo dove serba tutto il suo valore; com. Fare, Cagionare, Non impedire, Permettere. | *vedere, dire; che venga, veda.* | *riposare il liquido; friggere nel proprio olio; dormire.* | *correre, che le cose vadano come vogliono*, Non opporsi. | *non — vivere*, Importunare. | *credere, intendere.* | *fare a Dio*, Rassegnarsi. | Con sign. vari': *andare*, Trascurare, Tralasciare, Mandar libero. Non curarsi. Allentare. Gettare, Scagliare. | *stare*, Non prendere. Risparmiare. Desistere. Omettere. Tacere. | *passare la luce*, di corpo diafano. | *di* (e l'inf.), Cessare, Desistere: *di sonare, di bazzicare con lui.* | *della sua mala volontà*, Non parliamo della ecc. | rfl. Separarsi. | con l'inf.: *si lasciò persuadere.* | *andare*, In-

dursi. | *trasportare dall' ira.* | *morire piuttosto che far del male.* | *portar via, prendere.* || **-amento,** m. Il lasciare. || **-amistare,** m. fam. e schr., di chi sente svogliatezza e desiderio di quiete. || **-apassare,** m. Salvocondotto. | Permesso scritto da mostrarsi alle guardie per passare con robe di dazio. || **-apodére:** *fare a* —, Non curar piú le cose quando si sta per lasciarne l'uso. || **+-ata,** f. Atto del lasciare; L'andarsene, Andata, Uscita. | Cosa che si lascia, Lasciato. | pvb. *Tutte le — son perdute; Ogni — è persa,* Non bisogna lasciare quel che si può avere, anche se poco. || **-ato,** pt., ag. Ripudiato. Messo in libertà. Dimenticato, Tralasciato. | m. Omissione, Salto, nella composizione tipografica; Pesce. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che lascia. || **+-atura,** f. Rivoltura di roba che nel cucire gli abiti si lascia dalla parte interna. | della composizione tipografica, Pesce, Salto.

+lascibile, v. lascivo.

+lasc io, m. LASCIARE. Lascito. | Lasciamento, Il mollare. | *dar — a q. c.,* Lasciarla andare. | *al primo* —, Alla prima occasione. | Guinzaglio. || **+-ità,** f. Fiacchezza d'animo. Rilasciatezza.

làscito, m. LASCIARE. Legato fatto per testamento.

+lasciva, v. lascivia, lisciva.

+lascivanza, -ezza, v. lascivia.

lasciv ia, f. *LASCIVĬA licenziosità, sfrenatezza. Dissolutezza, Libidine sensuale. | Lubricità. Atto impudico. | pl. Affettature, Leziosaggini. | *dello stile,* Svenevolezza. || **+-iare,** nt. Lascivire. || **-iente,** ps. *LASCIVĬENS -TIS. Che fa lascivie. || **+-io,** ag. Lascivo. || **+-iosamente,** Lascivamente. || **+-ioso,** ag. Lascivo. | Licenzioso, Intemperante. || **-ire,** nt. (*-isco*). *LASCIVIRE. Operare lascivamente, da dissoluto, impudico.

lasciv o, ag. *LASCĪVUS petulante, sfrenato. Impudico, Dissoluto, Disonesto. | *occhio, sguardo* —. | *vecchio* —. | +Irrequieto, Molto vivace. || **-amente,** In modo lascivo, impudico. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto licenzioso. | *sguardi* —. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *LASCIVĬTAS -ĀTIS. Lascivia. Scostumatezza.

lasc o, ag. (pt. sinc. *lascare*). Pigro. Lento, Molle. | *cavo, manovra* —, non tesato. | *vento* —, leggiero, debole. | *pezzo* —, che non stringe, sta largo. | Rado. | *tela* —. | nap. *sigaro* —, non stretto, e che tira bene. | di terreno, Che si veste naturalmente d'erbe o di macchia. || **+-hità,** f. Qualità di lasco, rado o lento.

+làşer o, m. *LASER -ĔRIS. Succo del laserpizio. || **-pizio,** m. Genere delle ombrellifere, alti arbusti con foglie pennate e ombrelle per lo piú di fiori bianchi; alcune speciali adoperate come caustiche, purgative, contro la scrofola, lo scorbuto; Silfio. | Specie di gomma; Lasero, Assa.

+lassa, f. *LAXARE. Guinzaglio, Lascio. | *fr. LAISSE. Ogni serie di versi, piú o meno lunga, con una sola rima o assonanza, di cui si componevano i poemi francesi e provenzali del Medio Evo: la stessa forma hanno la *Notte di Caprera* di Gabriele D'Annunzio e la *Canzone di Re Enzo* di Giovanni Pascoli.

+lass are, a. Render lasso, Stancare. | Ammollire, Mollificare. | *LAXARE. Lasciare. | *il cane,* Sguinzagliare. | rfl. Sfasciarsi. || **+-amento,** m. Il lassare. || **-ativo,** ag. *LAXATĪVUS. Che ha virtú di mollificare, purgare. | *medicina, farmaco* —. | m. Purgante, Lenitivo. || **+-ato,** pt., ag. || **+-azione,** f. Fiacchezza. Rilassatezza.

1° **lasso,** ag. *LASSUS. Stanco, Fiacco. Stracco. | *e stanco.* | *ansando come uom* — (Dante). | *corda* —, allentata. | Infelice, Abbattuto. | escl. Ahi, Ahimè. | *ahi, ohi —!* Oh lasso! | v. lascio. || **-ezza,** f. Stanchezza, L'esser lasso. || **+-işmo,** m. Sistema di opinioni indulgenti e rilasciate in morale e disciplina, sparse nel sec. 8° e favorevoli alla cupidigia della carne. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi professa lassismo. || **+-ità,** f. Rilassatezza, Fiacchezza, Allentamento. || **+-ito,** m. (*làssito*). Lascito. || **+-itudine,** f. *LASSITŪDO -ĬNIS. Stanchezza, Debolezza. | Rifinimento, Accasciamento.

2° **lasso,** m. *LAPSUS caduta. Corso, Spazio di tempo.

lass ú, av. Là su, Là sopra, In quel luogo in alto. | Nei paesi di sopra. | *il furor di* —, La furia barbarica, teutonica (Petrarca). | Nel cielo, In paradiso. | *Dio guarda di* —. || **+-uşo,** av. Lassú.

lasta, f. **+-o,** m. *ol. LAST peso. Unità di peso e di misura (varia secondo i paesi), con cui si calcola la portata dei bastimenti nelle marine settentrionali. | Zavorra.

lastr a, f. *ol. LAST peso? Pezzo di un grande spessore, piano e riquadrato, di pietra, metallo, vetro, ghiaccio. | *di pietra,* per coprir le strade, e in alcuni paesi anche i tetti. | pl. *smosse, mancanti.* | *consumar le* —, la strada, a furia di passarci. | Zavorra. | *di vetro,* Cristallo grande da finestra, vetrata. | *di ghiaccio.* | Grossa piastra di ferro che si pone infocata fra due lamiere sulle soppresse, nello strettoio dei lanaiuoli. | *di corno,* per farne un pettine. | Lamina larga. | *per corazzar legni.* | *stereotipe,* per stampa, Galvani, Flan, Forme. | *fotografica,* per negative. | *di fondamento,* Piastra sulla quale si mettono in drittura tutte le parti della macchina. || **-aiolo, -aiuolo,** m. Lastricatore. | Operaio che attende alle lastre di zinco dove si mettono i fogli da lustrare. || **-are,** a. Collocar le merci a suoli, ordinatamente sulla nave. | Mettere la zavorra, di lastre di pietra. Inzavorrare. | Spianare i lavori fatti con smalto. || **-amento,** m. Il lastrare. || **-ato,** pt. || **-atore,** m. Che lastra. || **-atura,** f. Lastramento. Effetto ed opera del lastrare. || **-etta,** f. dm. Piccola lastra. | +Pietruzza. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-icciuola,** f. dm. | *di lavagna.* || **-icina,** f. dm. vez. Lastretta molto fina. || **-olina,** f. dm. Piccola lastra o piastra. || **-one,** m. acc. Lastra grande. | Desco di pietra. | Pietra per turare il forno. | *dare il deretano sul* — (in Mercato Vecchio), dei falliti, in Firenze. || **-uccia,** f. spr.

lastric are, a. (2. *làstrichi*). Coprire le strade di lastre di pietra congegnate insieme, Fare il lastrico alle strade. | *il tetto.* | *di mattoni, marmo.* | *un'aia.* | *la via a uno,* Agevolarlo, Dargli i mezzi, Spianargli la strada. || **-amento,** m. Il lastricare; Lastrico, Lastricato. || **-ato,** pt., ag. Coperto di lastre. | *fondo, tetto* —. | v. intenzione. | *aver la gola* —, insensibile, a ogni bevanda o cibo scottante o forte. | m. Copertura di lastre, Lastrico. | *Il — della via Appia.* | Terrazzo. || **-atore,** m. Che lastrica le strade; Lastraiolo. || **-atura,** f. Opera e spesa del lastricare. || **+-azione,** f. Il lastricare, Lastricatura. || **-o,** m. (pl. *làstrichi, -ci*). Copertura fatta nelle strade colle lastre. | nap. Tetto lastricato. | *sul* —, In estrema necessità, Senz'aiuti, Sulla strada. Senza tetto. | *battere il deretano sul* —, v. lastrone.

lastr one, -uccia, v. lastra.

lat a, f. (forma dlt. ven. e gen., v. latta). *germ. LATTA. Tavolone che nei navigli minori tien luogo di baglio, o che ponevasi a rinforzo tra un baglio e l'altro. | pl. Pezzi di costruzione, com. piatti, per diverse parti, e a diversi usi, come in grigliati, graticolati, piattaforma. | Traversa di ferro per collegare i membri della nave. | Landa. || **-are,** a. Fornir di late.

latamente, v. lato 2°.

latèbr a, làtebra, f. *LATEBRA. Nascondiglio. | Intimo dell'animo, del cuore. | *le piú riposte,* o *ascose* —. || **-oso,** ag. Pieno di nascondigli. | *boschi* —.

latènt e, ag. *LATENS -TIS. Che sta nascosto. | *malattie* —, di difficile diagnosi. | *caratteri* —, trasmessi a individui dalla specie e che rimangono come abbozzati, e si manifestano piú tardi nei discendenti. | *forza, energia* —, Parte di essa che cessa di manifestarsi nella sua forma primitiva. | *allo stato* —. | *sommossa* —. || **-emente,** Nascosamente.

lateral e, ag. *LATERĀLIS. Del lato, Del fianco. | *parte* —. | *porta* —, di chiesa, e sim. | *altare* —. | *pareti* —, opp. a quelle di sfondo. | *vie* —, che si diramano da una principale, traverse. || **-mente,** Dai fianchi, Dai lati.

lateran o, m. *LATERĀNUS. Palazzo in Roma, dove erano le case dei Laterani (famiglia antica consolare), sede dei papi sino

al 1304, rovinato durante il periodo avignonese, ricostruito dall'architetto Fontana nel 1586. | *San Giovanni in* —, Basilica e battistero accanto al Laterano. | *museo* —, del Laterano, di antichità pagane e cristiane (v. galleria). | Roma come capo della chiesa cattolica (Dante). || **-ense,** ag. *canonici* —, del capitolo della basilica di S. Giovanni Laterano. Congregazione dei Rocchettini. | v. concilio.

latèrcolo, m. *LATERCŬLUM. Piccolo lato; delle curve che possono considerarsi come poligoni di lati infinitamente piccoli. | Mattoncello.

+latére, *LATĒRE; v. latente.

làtere, l.: *a latère,* Dal lato: di persona che stando come consigliere presso a un sovrano o al papa (ed è spec. usato per la corte papale), è mandata, quasi dal suo fianco, come legato, ambasciatore. | *legato a* —. | *è il suo a* —, la persona che non lo abbandona mai.

+laterina, v. latrina.

laterite, f. Terra rossastra argillosa, prodotta dalla decomposizione di diverse rocce e che consta spec. di idrargillite e di idrossido di ferro o di alluminio.

laterizio, ag. *LATERICĬUS. Di mattoni. | *opera* —, di pietra cotta. | *mura* —, in mattoni. | *arco, pavimento* —. | *materiale* —, Mattoni, Tegoli, ecc. | pl. Mattoni. | *fabbrica di* —.

latet anguis in herba, l. Si cela la serpe nell'erba (Virgilio, *Ecl.* III 96).

+latézza, v. lato 2°.

+latìbolo, m. *LATIBŬLUM. Nascondiglio, Caverna, Tana. | *i — della coscienza.*

+làtica, ag. f. Di febbre quotidiana remittente, quasi latente, i cui accessi, che pur durano, si possono appena notare.

làtice, m. *LATEX -ĭcis. Liquido acquoso lattescente, per lo più bianco, di molti vegetali superiori, che si rapprende al contatto dell'aria: vi stanno allo stato di emulsioni gommeresine, caucciù, grasso, cera, e disciolti enzimi, tannini, alcaloide, sali, ecc. || **-ìfero,** ag. Di tubi in cui si contiene il latice.

laticlavio, m. *LATICLAVĬUM. Larga striscia di porpora che scendeva davanti al petto, dal collo sino al lembo inferiore della tunica, per contrassegno dell'ordine senatorio; Tunica laticlavia, o fornita di striscia larga. | Dignità di senatore. | *concedere il* —, Nominare senatore. | ag. *LATICLAVĬUS. Della tunica fregiata del laticlavio. || **-fòlio,** ag. *LATIFOLĬUM. Di pianta munita di larghe foglie. || **-fondista,** m. (pl. *-i*). Chi ha latifondi. || **-fóndo,** m. *LATIFUNDĬUM. Grande possessione, appartenente a un solo proprietario, tenuta a pascolo e a cultura estensiva, come nella Campagna Romana, in Calabria, in Sicilia. | *I — rovinarono l'Italia* (Plinio, *Storia naturale,* XVIII 7). | *proprietario di* —.

latino, ag. *LATĪNUS. Del Lazio, Romano antico. | *lingua, popolo* —. | *ferie* —, si celebravano per 4 giorni sui monti Albani in onore di Giove. | *via* —, tra la via Appia e la Labicana, si congiungeva a Capua con la via Appia. | *porta* —, donde cominciava la via, ora Porta San Giovanni. | *le aquile* —, Gli eserciti vittoriosi di Roma. | *mondo, civiltà* —, fondata e diffusa dagli antichi Italiani. | v. impero. | *razza* —, Popoli latinizzati, che presero la civiltà latina (è dunque espressione impropria, per designare anche Spagnuoli, Francesi, Rumeni). | Di lingua latina. | *letteratura, grammatica, metrica, prosodia* —. | *vocabolario* —. | *stile* —, Uso particolare sintattico del latino. | Italiano (v. ladino). | *gloria dei* —, Virgilio (Dante). | *terra* —, italiana. | *sangue gentile,* Nobile popolo italiano (Petrarca). | *volgare,* Dialetto italiano, Lingua italiana. | *chiesa* —, cattolica romana. | v. croce. | *nave* —, alberata per vele latine. | *vela* —, triangolare, usata dalle navi italiane. | *veleggiare alla* —. | Chiaro, Intelligibile. | Facile. | +Avvezzo, Usato. | *di dire, fare.* | Largo, Agiato. | *movimento* —. | *entrare* — (v. ladino). | *di bocca,* Maldicente, Loquace; *di mano,* Manesco. | *quartiere* —, a Parigi, Rione degl'istituti universitari' e degli studenti. | m. Lingua latina. | *scrivere, parlare in* —. | *arcaico,* degli scrittori più antichi, come Ennio, Nevio, Livio Andronico. | *classico,* del tempo della potenza romana. | *aureo,* del periodo aureo, di Livio, Cicerone, Virgilio, Ovidio, ecc. | *argenteo,* posteriore all'età di Augusto. | *della decadenza,* presso alla fine dell'impero. | *basso* —, sino al sec. 10° e oltre, spec. nei documenti pubblici. | *volgare,* parlato: e spec. quel latino che sta come base immediata delle lingue derivate dal latino, e del quale si riesce a ricostruire la grammatica e il lessico; ma esso certamente è diverso secondo i paesi. | v. maccaronico. | *ecclesiastico,* della Chiesa, nelle preghiere, nella liturgia, nella stessa Bibbia. | *di sagrestia,* spr. Latino incolto. | *grosso,* spropositato; e schr. *Latinus grossus facit tremare pilastros.* | Composizione in lingua latina per esercizio di scuola. | Studio del latino, come lingua e letteratura. | *professore di* —. | *esame di* —. | *Il — è il fondamento dell'insegnamento e della cultura.* | *+dare altrui il* —, Fare il maestro addosso. | +Letterato. | Linguaggio. | *con aperto, chiaro* —. | *Gli uccelli parlavano in lor* —. | Discorso, Racconto. Faccenda. | Linguaggio incomprensibile agli ignoranti. | *parlar* —, Non farsi capire. | *intendere il* —. | pl. Abitanti del Lazio. Antichi Romani. | Scrittori latini. | *coloniari,* Coloni mandati nelle terre conquistate. || **-accio,** m. spr. Latino spropositato. || **-aggine,** f. schr. Lingua latina. || **+-ame,** m. schr. Latinaggine. || **-amente,** Alla latina, In latino. In buon latino. | *scritto* —. | Chiaramente. Agevolmente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-amento,** m. Il parlare latino, Il latinare. || **-ante,** ps., ag. Che studia o parla o scrive latino. || **+-are,** nt. *LATĪNARE. Parlare latino. | Togliere con facilità la lana alle pelli di pecora per mezzo della calcina. || **+-azione,** f. Latinamento. || **-eggiante,** ps., ag. Che latineggia. Che ha del latino. | *parola, frase* —. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Usare voci e modi che tengono del latino, nell'italiano. Tenersi all'uso latino. || **-eggiato,** pt., ag. || **-eria,** f. schr., ir. Il mondo latino. || **+-ésimo,** m. Latinismo. || **-etto,** m. dm. Latinuccio. | +ag. dm. Agevole, Facile. || **-igeno,** ag. Derivato dal latino. || **-ismo,** m. Voce e modo di nostra lingua preso direttamente dal latino classico. | *usato, disusato.* | *troppo crudo.* | *i — della Commedia di Dante.* | *i — della scienza.* | *pieno, zeppo di latinismi,* come nella lingua pedantesca. || **-ista,** s., ag. (pl. m. *-i*). Chi scrive bene il latino. Dotto nel latino. Umanista. | *Il Vitrioli e il Pascoli erano i più celebri — dei tempi nostri.* || **-ità,** f. *LATINĬTAS -ĀTIS favella latina, diritto del Lazio. Lingua latina. | Scrittori in lingua latina. | *aurea,* dei classici del periodo ciceroniano e augusteo. | *argentea,* posteriore ad Augusto. | *bassa* —, del Medio Evo. | *infima;* v. glossario. || **-izzamento,** m. Il latinizzare. Traduzione in latino. || **-izzare,** a. *LATINĪZARE. Dar forma o terminazione latina a una parola o dizione di altra lingua. | *i vocaboli greci.* | *Gli Umanisti latinizzavano il loro nome.* | Tradurre in latino. | *Papa Niccolò V ordinò di — tutte le opere della letteratura greca.* | Far latino di lingua, consuetudini, civiltà. | *i Celti, i Germani.* | nt. Usar latinismi; Latineggiare. | rfl. Diventar latino. Prendere la civiltà latina. || **-izzato,** pt., ag. | *nomi, vocaboli* —. | *le opere di Aristotele — da San Tommaso.* || **-izzatore,** m. **-atrice,** f. Che latinizza. Traduttore in latino. || **-obàrbaro,** m. Latino imbarbarito. || **-oitaliano,** ag. Di vocabolario che reca voci latine con le corrispondenti italiane. || **-òrum,** m., schr. Latino. || **-uccio,** m. Composizioncella che lo scolare mette in latino traducendo dalla sua lingua. | *essere ai* —, agli elementi della grammatica.

latiro, m. *LATHYRUS. Genere delle leguminose, cespugli bassi o rampicanti, con foglie pennate, fiori a grappoli, baccelli schiacciati: sono specie la veccia lustra, la cicerchia, il pisello odoroso, l'erba galletta. || **-ismo,** m. Intossicazione epidemica, cronica, per lungo, esclusivo nutrimento di pane di farina di cicerchie: si manifesta con paralisi degli arti inferiori, impedimento di urina, impotenza.

latitare, nt. *LATĪTARE. Star nascosto e fuggiasco per evitare di essere giudi-

cato, Nascondersi. || **-ante,** ag., s. Che si nasconde alle ricerche della giustizia. || **-anza,** f. Stato di latitante, nascosto e fuggiasco. | *darsi alla* —. || **-azione,** f. Nascondimento.

latitùdin e, f. *LATITŪDO -ĬNIS. Larghezza. Estensione per il largo. | *di cuore,* Liberalità e affabilità affettuosa. | Larghezza nell'applicazione e interpretazione della legge. | *lasciar — al magistrato.* | di potenza, Ampiezza. | Distanza angolare in gradi e minuti, di un luogo dall'equatore contata sul meridiano che passa pel luogo stesso. | *la — di Roma,* è di 41, 54′, 6″; *di Trieste,* di 45, 38′, 50″. | *L'uomo vive sotto tutte le* —, in tutti i climi, in tutte le plaghe del globo. | Distanza angolare di un astro dall'eclittica, contata sul cerchio massimo che passa per il polo di essa e l'astro. | Distanza tra il bastimento e l'equatore, misurata sul medesimo meridiano che passa sul posto ove è il pilota. | *boreale, australe.* || **-ale,** ag. Attinente alla latitudine. || **-ario,** ag. m. Chi in materia di religione sostiene la indifferenza di sentimenti e accorda la salvazione anche a quelli che non sono cristiani.

1° **lat o,** m. (pl. †*làtora*). *LATUS [-ĔRIS]. Parte destra o sinistra del corpo, Fianco, Costa. | *un — paralizzato.* | *sedere a* —. | *cingersi la spada a* —. | *dormire sul — destro.* | Costato. | Banda, Parte. | *di strada, edifizio.* | *della nave,* di chi guarda da poppa verso prua. | *di sopravvento,* Lato che riceve prima il soffio diretto su tutti e due. | *di medaglia, moneta,* Faccia. | *di fuori, di dentro.* | *dell'esercito.* | di famiglia, Ramo. | *della madre,* Parentela della madre. | Fazione. | *dei Guelfi.* | Verso, Direzione. | *mutar* —. | *da tutti i* —, Per ogni verso. | *dal — mio,* Per parte mia. | *da un* — (corr. a *dall'altro*), Da una parte, Per un verso. | Aspetto. | *veder la cosa da tutti i* —. | *il — politico della questione.* | Linea che circoscrive una figura. | *i — del triangolo, poligono.* | di un solido, Faccia. | di un quadrante, Raggio. | v. laterale, latercolo. || **-oflessióne,** f. Flessione laterale dell' utero. || **-oversióne,** f. Rovesciamento dell'utero su di un lato.

2° **lat o,** ag. *LATUS. Largo, Spazioso. | *ali* —. | *foglie* —, v. latifoglio. | *via* —, in Roma, ora Via del Corso, Corso Umberto I. | Ampio, Esteso. | *in senso* —. | *interpretazione.* | *lungo e* —, Lungo e largo. || **-amente,** Largamente, In senso largo. || **-ezza,** f. Larghezza, Latitudine. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

latomìa, latòmia, f. *λατομία LATOMĬA. Cava di pietre. | *di Siracusa,* Carcere scavato nella pietra, specie di grotta: una è il famoso Orecchio di Dionisio, di cui gli antichi fecero una prigione.

Latomia dei Cappuccini, Siracusa.

latòna, f. *LATŌNA. Dea, madre di Apollo e Diana. | *il figlio di* —, Il sole.

latóre, m. ag. (f. *latrice*). *LATOR -ŌRIS. Portatore; Incaricato di portare q. c., spec. una lettera. | Corriere.

latr are, nt. *LATRARE. Abbaiare, dei cani. | Gridare come un cane. | Mormorare ad alta voce. Sbraitare. || **-abile,** ag. *LATRABĬLIS. Che latra, Atto a latrare. || **-abilità,** f. Proprietà del latrare. | *la — del cane, del lupo.* || **-amento,** m. Il latrare, Latrato. || **-ante,** ps. Che latra. | Cane. || **-ato,** pt. m. *LATRĀTUS. Voce che manda fuori il cane, Gridio del cane. Abbaio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *LATRĀTOR -ŌRIS. Che latra. Maldicente, Detrattore. Che sbraita.

latrèa, f. *λάθραια. Pianta parassita delle orobanche: i fiori, di sapore astringente, si adoperavano contro l'epilessia; Fuoco dei boschi.

latr èutico, ag. *λατρευτής adoratore. Del culto che deve prestarsi soltanto a Dio. || **-ìa,** †**latria,** f. *λατρεία adorazione. Culto riservato a Dio.

latrin a, f. *LATRĪNA. Cesso, spec. a uso pubblico. | *pubblica, a pagamento.* | Fogna. || **-aio,** m. Custode di latrina.

†**latr o,** m. Ladro. || †**-ocinare,** nt. *LATROCĬNARI. Fare il ladrone. || **-ocinio,** m. *LATROCINĬUM. Ladrocinio. || †**-òcino,** ag. Brigantesco. || †**-oncellare,** nt. Ladroneggiare. || †**-óncolo,** m. Ladruncolo. | Pietruzza per giocare; Scacco. || †**-one,** m. Ladrone.

latta, f. *germ. LATTA. Lamiera sottile di una lega di ferro e stagno. | *scatola di* —. | Recipiente di latta, per olio, sardine, ecc. | Lamiera. | *marezzata,* con superficie marezzata come madreperla, per trattamento con acido nitrico. | Lata. | tosc. Colpo dato sul cappello, d'alto in basso. Lattone.

lattàgogo, v. galattagogo.

latt aio, ag. *LACTARĬUS. Che ha o produce latte. | *vacca* —. | m. Venditore di latte. | LATTA. Chi fa e vende lavori in latta. Stagnaio. || **-aiòla, -aiuola,** f. Lattaria. || **-aiòlo, -aiuolo,** ag. Dente dei primi che mettono i poppanti. | pl. Denti caduchi dei giovani quadrupedi. | *mettere i* —. | pvb. *Vendetta di cento anni tiene i* —, non è invecchiata, è come al principio. | Torta di latte, uova e zafferano; Latteruolo. | †Specie di fungo agarico; Lattario. || **-àmide,** m. Amide dell'acido lattico.

latt are, a. *LACTARE. Nutrire col proprio latte, Allattare. | nt., a. Prendere il latte, Poppare. | *I cagnolini lattano la cagna.* || **-ante,** ps., ag. Che prende il latte. | s. Bambino lattante. | *ospizio dei* —. | Che allatta, dà latte. || †**-anza,** f. Tempo dell'allattamento. | v. lattaria. || **-ato,** pt., ag. Allattato. Nudrito. | *uova* —, sbattute e acconce nel latte caldo con burro. | *minestra* —, Zuppa con brodetto di latte e uova. | Bianco come latte. | *bianco* —, di colorito di persona. | *marmo* —. | *fiore* —, Fiore d'arancio, Zagara. | m. Sale formato dall'acido lattico con una base. | *di alluminio, di potassio,* mordenti; *di caffeina,* contro l'emicrania; *di magnesio,* contro la dispepsia. || **-atissimo,** sup. Bianchissimo. || **-atrice,** f. Allattatrice, Che dà il latte. || **-azione,** f. Allattamento. | Il prodursi del latte.

latt aria, f. *LACTARĬA. Lattaiuola, specie di euforbia, erba col latte, Erba degli sparvieri. || **-arina,** f. Sostanza usata nell'arte tintoria come mordente, Polvere di caseina, Acido lattico. || **-ario,** ag. Lattaiuolo. || **-aruolo,** ag., m. Lattaiuolo. | †Lastra con un buco nel mezzo, posta a piè della fornace (cfr. gattaiola). || **-ata,** f. Bevanda fatta con mandorle o altri semi pesti e stemperati con acqua, e colati; Orzata, Semata. | Bevanda rinfrescante. || **-atina,** f. dm.

latt e, m. *LAC -CTIS. Secrezione liquida opaca bianca dolcigna nelle femmine dei mammiferi, e che serve a nutrire la prole dalla nascita per un certo tempo; e composta di parti burrose, caseose e siero o acqua. | *materno, della balia.* | *dare* —. | *levare il* —, Svezzare. | *perdere il* —. | *andare, tornare addietro del* —. | *sciolto,* acquoso; *cattivo, grosso, pregno,* di donna incinta; *fresco,* se ha partorito da poco; *stanco, stracco,* se allatta da un pezzo; *rimescolato,* se ha avuto qualche paura; *sudato; bilioso; denso, pecorino.* | *febbre del* —, che credevasi precedesse la scesa del latte. | *figliuolo di* —, rispetto alla balia che lo ha allattato; *fratello di* —, allattato dalla stessa balia. | *denti di* —, Primi denti. | *avere il — alla bocca,* Essere nella prima infanzia. | *sapere, puzzar la bocca di* —, spr. di ragazzi che vogliono far cose da grandi. | Sovvenzione alle donne povere inabili ad allattare. | *mezzo* —. | *succhiare col* —, di principi', sentimenti appresi o provati con l'educazione materna, domestica. | Alimento spirituale, Istruzione. | *di vacca, bufala, pecora, capra, somara,* usato anche come alimento umano. | *umanizzato,* di vacca o sim. preparato in modo da tenere la composizione e i caratteri di quello di donna. | *sterilizzato,* privato di ogni germe infettivo. | *concentrato,* svaporato nel vuoto e conservato in appositi vasi. | *mungere il* —. | *vitella di* —, ancora poppante. | *la mosca nel* —, di cosa che risalta troppo, Il lupo nella neve. |

capo, fiore di —, Parte piú sostanziosa, del sommo del latte; Crema, Panna. | *scremato, spannato.* | v. intero. | *rappreso; scaldato, bollito.* | v. impazzare. | *è un* —, per tenerezza, o bianchezza, o candore. | *essere — e sangue*, di un bel colorito. | *nuotare in un mare di* —, Esser felice. | Latte preparato in cucina. | *caffè e —; — e cioccolata.* | *alla crema*, Bodino. | *brulè* (fr., bruciato), Dolce di crema col sapore dello zucchero caramellato. | *di vecchia*, Specie di rosolio. | *il — dei vecchi*, Il vino. | *di galline*, Cibo squisito, raro. Zuppa alla pavese. Tuorlo d'uovo stemperato in acqua zuccherata o in cognac o rum. | Sugo, Succo. | *della lattuga, del fico.* | *essere in* —, di semi che inteneriscono nel germogliare, o di piante nel germoglio, che fanno come se avessero latte. | *di cocco*, Liquido lattiginoso fresco e zuccherino contenuto entro la noce di cocco. | *di mandorle*, pestate e stemperate in acqua, Lattata. | v. calce. | *pietra di* —, Galattite. | *di luna*, Agarico minerale: argilla bianchissima usata per ripulire i metalli. | *di gallina*, Pianta delle gigliacee con un bulbo biancastro e tante cipolline in giro, lunghe foglie basilari strette lineari e uno scapo che regge un grande corimbo di fiori bianchi come latte e fatti a stella; fiorisce in primavera nei campi: Stella di Betlemme (*ornithogălum umbellatum*). | *di pesce*, Liquore seminale di pesce. | *aringhe di* —, maschi, distinte dalle femmine, che hanno uova. | *via di* —, lattea. | *artifiziale*, preparato con pistacchi, finocchi, mandorle dolci, semi di zucca, mellone, citriuoli, e sim. | *verginale*, Cosmetico di resine odorifere preparate in acquavite e acqua. || **-eggiante**, ps., ag. Che ha latte. | *fico* —. || **-eggiare**, nt. Gettare umore sim. a latte, dei fichi. | Strisciare col pennello asciutto sulla tinta fresca per renderla piú sfumata. || **-emiele**, m. Panna montata, Panna. || **+-ente**, ag. *LACTENS -TIS. Lattante. || **-eo** ag. *LACTĔUS. Di latte. | Latteggiante. | *cura, dieta* —, Alimentazione di solo latte. | *farina* —, Impasto di farina, zucchero e latte, cotto al fuoco, poi macinato, per alimento di bambini. | *crosta* —, Lattime. | *febbre* —, del latte. | *fiume* — (come il Fiumelatte che si versa nel lago di Como). | *via* —, Galassia. || **-eria**, f., rom. Stalla con mucche e vendita di latte per il pubblico. | Vendita di latte, uova, burro. | *romana.* | Stabilimento dove si produce latte, burro e formaggio. | *le grandi — di Lodi.* || **-erino**, m. *ἀθερίνη ATHERĪNA. Genere di pesci dei muggili, con denti piccolissimi, la prima pinna dorsale separata affatto dalla seconda, il muso rigonfio, fasciati di una striscia argentina ai lati del corpo; assai ricercati per cibo; i loro nati si pescano in grandi masse compatte, che si usano friggere (march. *Acquadelli;* gen. *Bianchetti;* sic. *Nonnati;* ven. *Anguele*). | *sardaro*, ha corpo arrotondato (*atherina hepsetus*). | *comune*, piú piccolo (*a. mochon*). | *capoccione* (*a. boieri*). || **-eruola**, f. Lattaiuola, Lattaria. || **+-eruolo**, m. Vivanda fatta di latte, Lattaiuolo. || **-escente**, ag. *LACTESCENS -TIS che si converte in latte. Di liquido torbido come latteo. || **-escenza**, f. Colorazione e capacità lattescente. || **+-iccio**, m. Lattificcio. | Latice. || **-ice**, m. (*làttice*). Làtice. || **-icifero**, ag. Laticifero. || **-icinio**, m. *LACTICĬNUM. Vivanda di latte, spec. fresca: burro, cacio, ricotta, mozzarella, scamorza. || **-icino**, m. Scorzonera. || **-icinoso**, ag. Lattiginoso. || **-ico**, ag. (pl. *làttici*). Di acido che si genera nella fermentazione dello zucchero di latte e di altri zuccheri, e si trova nel sugo gastrico e in altri umori animali, usato nella medicina, nelle tintorie, ecc. | *fermentazione* —. | *etere* —, ottenuto con la distillazione del lattato di calce, alcool anidro e acido solforico. || **-icrèpolo**, m. Scorzonera. || **-ide**, f. (*làttide*). Anidride dell'acido lattico. || **-iera**, f. Vaso con cui si serve il latte caldo. | Stanza per deposito di latte da far burro e formaggio. | Fabbrica di latta. || **-ifero**, ag. *LACTĬFER -ĔRI. Che porta latte. | *canali* —, galattofori. | Lattaio, Che ha latte. | *vacche* —. | Di pianta dai cui rami tagliati geme un sugo bianco come latte. Lattiginoso. || **-ificio, -ificcio**, m. Umor viscoso e bianco come latte che esce da alcune piante, come dal picciuolo, dal gambo, dai rami teneri e dalle foglie del fico acerbo. Latice del fico. | *per levar le lentiggini.* | *per stemperare, dipingere a guazzo.* || **-ifugo**, ag. (pl. *-ghi*). Di rimedio che fa scomparire il latte. || **-igeno**, ag. Che produce latte. || **-iginóso**, ag. Di colore o sostanza sim. al latte. Simile a latte annacquato. | Che produce latice. | Lattifero. | *erba* —. || **-ime**, m. Croste che invadono le orecchie, la fronte e il derma capelluto dei poppanti. Crosta lattea. | Lattimo. || **+-imo**, m. Materia che ha colore di latte; Smalto. || **-imóso**, ag. Che ha lattime. || **-ismo**, m. Sensibile movimento del feto entro l'utero. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Partigiano del latte di calce per distruggere la peronospora. || **-ite**, f. Prodotto che si ottiene dal latte scremato ed ha l'aspetto dell'avorio: se ne fabbricano pettini, bottoni, e sim. || **-ivéndolo**, m. Lattaio ambulante, Venditore di latte. || **+-izio, -izzo**, m. Pelle di animale poppante. || **-odensimetro**, m. Strumento atto a misurare la densità del latte. || **-òmetro**, m. Lattodensimetro. || **-ònzo, -ònzolo**, m. Animale poppante, vitello, capretto, maialino. | Giovincello inesperto; Novizio. || **-oscòpio**, m. *-σκόπιον che fa vedere. Strumento per l'analisi del latte. || **-òsio**, m. Zucchero contenuto nel latte. || **-óso**, ag. Abbondante di latte, Che dà latte; Lattaio. | *mucca, capra* —. || **+-ume**, m. Lattime.

Latte di gallina.

lattón e, m. Colpo dato sul cappello. | Arnese di latta da adattarvi dentro lo spiedo quando è al fuoco, per modo che vi si riconcentri tutto il calore. | accr. Latta di ottone. | pl. Avanzi del latte nelle grandi latterie. | ag. Di vitello, Che è di latte. || **-are**, a. Dar dei lattoni. || **-ata**, f. Lattone. || **-iere**, m. *fr. LAITONIER. Lattaio, Chi fa lavori di latta. Stagnaio.

latt ònzo, -ònzolo, -oscopio, -osio, -oso, v. latte.

+lattov aro, -ario, -are, v. elettuario.

lattuc a, f. Lattuga. || **-ario**, m. *LACTUCARĬUS. Latice bianco narcotico contenuto in alcune specie di lattughe; Tridace. || **-ina**, f. *LACTUCĪNUS di lattuga. Sostanza che si estrae dal sugo della *lactuca virosa*, condensato; usato per la tosse. || **-one**, m. Sostanza particolare cristallina, trovata nel lattucario.

lattug a, f. *LACTŪCA. Genere delle composte, di cui la specie piú importante, coltivata negli orti, ha il cesto allungato e dritto a foglie dentellate, le superiori a forma di cuore, le basilari, piú tenere, si mangiano in insalata; Romana (*lactūca sativa*). | pvb. *A tal labbro tal* —. | *acqua di* —, per sciacqui. | *galleggiante.* | *cappuccia, a palla*, con cesto arrotondato e foglie spiegazzate. | *selvatica*, annua o bienne, con radice fusiforme e fusto eretto, superiormente ramoso a pannocchia, foglie di un verde turchino e sinuate, Scarola (*l. scariŏla*). | *velenosa, narcotica*: con la specie precedente contiene il lattucario (*l. virōsa*). | *marina*, Specie di alga con foglie come lattuga (*ulva lactuca*). | pvb. *dar la — in guardia ai paperi*, cosa a persona da cui bisognerebbe guardarla. | Gorgiera. Gala bianca che portavano i dottori di Università e i preti. | *a* —, Alla maniera di lattuga. || **-accia**, f. peg. || **-accio**, m. Pianta spontanea delle graminacee, che fa un fiore giallo pallido, e tenera si mangia in insalata. || **+-hevole**, ag. Simile a lattuga. || **-hina**, f. vez., dell'ortaggio. Lattuga novellina. || **-one**, m. acc. | pl. Gorgiera. | Cardo dei lanaiuoli (*dipsăcus fullŏnum*).

Lattughe (Van Dych, La famiglia del Borgomastro, Torino, Pinacoteca).

lauda, -e, f. *LAUS -DIS. Componimento in lode di Dio o dei Santi, usato nel sec. 13° e sg., nel metro della ballata, cantato in coro: il maggior poeta di laude è Jacopone da Todi. | v. flagellanti. | *drammatica*, a dialogo, che si rappresentava come un dramma nelle confraternite. | pl. Titolo di un poema di G. D'Annunzio, di composizioni liriche con fare quasi mistico, in lode di idee e azioni e persone grandi. | Preghiera. | Prime parti dell'ufficio del mattutino, che alcuni religiosi cantano anche a mezzanotte. | *cantare le* —. | pl. Inni polifonici che si alternavano con la spiegazione della storia biblica nell'oratorio di s. Filippo Neri in Roma, e donde ebbe origine il dramma detto oratorio. | +Lode. Opera degna di lode. | +Laudo, Lodo. || **-abile,** ag. *LAUDABĬLIS. Degno di lode, Lodabile. | Fausto, Di buon augurio. | *giorno* —. | *Fu il vincer sempre mai — cosa* (Ariosto, *Orl.*, 14[3]). || **-abilissimo,** sup. | *laudabilĭter se subiēcit*, l., Lodevolmente si sottomise: formola della Congregazione dell'Indice usata per gli scrittori che si ritrattano; e per ogni ritrattazione. || **+-abilità,** f. *LAUDABILĬTAS -ĀTIS. Qualità di laudabile. || **-abilmente,** In modo laudabile. || **+-amento,** m. Lode, Il lodare. || **-ante,** ps. Che lauda. || **-are,** a. *LAUDARE. Lodare, spec. Dio. || **-ario,** m. Raccolta di laude, delle confraternite. | v. laudese. || **-ativamente,** In modo laudativo. || **-ativo,** ag. *LAUDATĪVUS. Che serve alla lode. | *discorso, orazione* —. || **-ato,** pt., ag. Lodato. | *Gesù e Maria!* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. *LAUDĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *LAUDATRIX -ICIS. Che lauda. | *del tempo passato* (l. *laudator tempŏris acti*, Orazio, *Poetica*, 173), Vecchio che trova tutto mal fatto al presente. || **-atorio,** ag. *LAUDATORĬUS. Di laudazione. || **+-azione,** f. *LAUDATĬO -ŌNIS. Lode, Panegirico. || **-ese,** m. Chi canta laude. | pl. Confraternita laica sorta nell'Umbria nel sec. 13°, che aveva per istituto la recitazione delle lodi, e fu imitata altrove (v. flagellanti). | *i — di Santa Maria*, Società di Maria Vergine fondata in Firenze da san Pietro Martire il 1244 presso Santa Maria Novella; e lo stesso proposito ebbero altre compagnie in Firenze, celebre quella della Madonna di Orsanmichele fondata il 1291. || **-etta,** f. dm. Breve lauda. || **+-evole,** ag. Lodevole. || **-evolissimo,** sup. || **+-evolezza,** f. Qualità di lodevole. || **-evolmente,** Lodevolmente. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-ista,** m. Laudese.

làudano, m. *LADĂNUM λήδανον. Umore grasso e viscoso che traesi dall'imbrentine. | Medicamento liquido, di oppio con ingredienti aromatici e zafferano infusi in alcool: calmante nei dolori di ventre e anche di denti. | *gocce di — in acqua, sulla zolletta di zucchero.* | *avvelenarsi col* —. || **-ina,** f. Alcaloide dell'oppio. || **-osina,** f. Altro alcaloide dell'oppio.

laudèmio, m. *sp. LAUDEMIO (pro. *lauzemi*). Somma di danaro che si paga da chi riceve feudo o livello; o per la rinnovazione dell'enfiteusi. Canone enfiteutico.

laudèse, -ista, v. lauda. || **-o,** v. lodo.

laughing gas, m., ingl. (prn. *lafin gas*): gas ridente. Protossido di azoto usato per rendere insensibili le gengive nell'estrazione dei denti.

+laulo, v. avolo.

laumontite, f. Minerale, non molto comune, dei silicati, che si presenta in prismi allungati, facilmente alterabile; si trova in rocce antiche a Bolzano, al Gottardo, e in filoni metalliferi.

+launque, av. Là dove mai, Dovunque, Dovechè.

+laura, f. *λαυρα LAURA contrada. Monastero costituito di celle separate per gli anacoreti. | *la — dei Camaldolesi.*

lauracee, f. pl. Ordine di piante di cui il genere è il lauro. || **-ato,** m. Sale formato dall'acido laurico.

laurea, f. *LAURĔA. Corona d'alloro, lauro. | *per trionfatori, imperatori*. | *pei poeti*, conceduta da sovrani o sim. | *la — del Petrarca*, in Campidoglio, pasqua del 1341, conceduta dal Senato romano. | Privilegio dottorale, Titolo di dottore che dànno le Università, e che prima si conferiva con un cerimoniale solenne. | *diploma di* —. | *in lettere, legge, medicina*, ecc. | *conferire la* —. | *di onore* (*honōris causa*), Nomina di dottore conferita a personaggio illustre. | *ad honorem*, conferita alla memoria di studenti morti nella guerra del 1915-18. | *esame di* —. | *prendere, conseguire la* —. | v. dissertazione, tesi. | Laureazione. || **-ando,** ag. *LAUREANDUS. Che è per laurearsi, Che è per essere laureato, Candidato alla laurea. || **-are,** a. Coronare di laurea, Privilegiare con laurea, Addottorare. | *in filosofia, matematica.* | rfl. Ottenere la laurea, Sostenere con esito felice l'esame di laurea. || **-ato,** pt., ag. Coronato di laurea. | Addottorato. | *poeta* —, insignito della corona di lauro. In Inghilterra, Poeta di corte, per nomina del sovrano, come Tennyson, Austin. | Cinto di lauri. | *prato* —. | *corona* —, di alloro. | *tavole* —, contenenti le notizie delle vittorie riportate dalle milizie. || **-azione,** f. Cerimonia del conferimento della laurea. || **-o,** v. lauro.

laurenziano, ag. *LAURENTĬUS. Di Lorenzo. | *basilica* —, a Firenze, dedicata dalla famiglia Medici a San Lorenzo, e dotata e fornita di capitolo. | *canonici* —. | *biblioteca* —, della famiglia Medici, e aperta da essi al pubblico, in un edificio costruito su disegno di Michelangelo nel 1571: il primo fondo furono i libri di Niccolò Niccoli, passati in proprietà di Cosimo il Vecchio; è ora una delle più ricche del mondo, contiene solo opere manoscritte, oltre alle opere a stampa per consultazione. | *codice* —. | v. biblioteca. | Sistema dell'era arcaica azoica (della regione del fiume Lorenzo dell'America del Nord), il più antico dell'età della pietra, formato spec. di gneiss e di granito: comune anche alle nostre Alpi.

lauréto, m. *LAURĒTUM. Terreno piantato a lauri, Bosco di allori. || **-ano,** ag. Della città di Loreto, nelle Marche, sede della Santa Casa di Betlemme, santuario di Maria Vergine. | *litanie* —, della Madonna.

lauro, m. *LAURUS. Alloro: albero sempreverde della regione mediterranea, dalle foglie di odore canforato; adoperate per ghirlande trionfali e per condimento di cucina; Lauro nobile, Orbacche (*laurus nobilis*). | v. canfora, cennamomo. | *ceraso*, Lauro, Lauroceraso. | v. sassofrasso, viburno. || **-eo,** ag. *LAURĔUS. Di lauro. || **+-èola,** f. Specie di dafne; arbusto sempreverde a fiori odorosi disposti a grappolo, di un verde pallido misto di giallo, le cui radici hanno virtú purgativa (*dafne laureŏla*). | +Aureola. || **-ico,** ag. (pl. *làurici*). Di acido che si prepara colla saponificazione dell'olio delle bacche di lauro. || **-icomo,** ag. *LAURICŎMUS. Che ha chioma coronata di alloro. | *Apollo* —. || **-ifero,** ag. *LAURĬFER -ĔRI. Che produce alloro. || **-igero,** ag. *LAURĬGER -ĔRI. Che porta ornamento di alloro, Ornato di lauro. || **-ina,** f. Sorta di canfora; Sostanza cristallizzabile che si estrae dalle bacche dell'alloro. || **-ino,** ag. *LAURĪNUS. D'alloro. | Di un olio medicinale, dove sia stato in infusione l'alloro. || **+-ipotènte,** ag. *LAURIPŎTENS -TIS. Di Apollo che col ramo di lauro aveva potenza divinatrice. || **-ocèraso,** m. Specie di ciliegio originario dell'Asia Minore, arbusto sempreverde, con lunghi grappoli di fiori e dalle cui foglie cuoiose lucenti seghettate si estrae l'acido cianidrico (*cerăsus laurocerăsus*). || **-ostearina,** f. Grasso neutro, solido, contenuto nelle bacche dell'alloro.

Lauro ceraso.

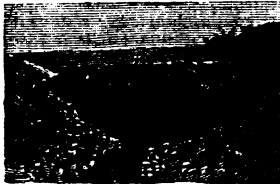
lausdèo, l. Sia lode a Dio! motto che si scriveva nella fine dei libri; escl. di contentezza, anche ir. alla fine di una noia.

+lausóre, v. lode.

lauto, ag. *LAUTUS. Sontuoso, Magnifico, Splendido, Abbondante. | *pranzo, trattamento.* | *patti* —. | *eredità.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-amente,** Con lautezza. | *man-*

giare, trattarsi —. ‖ -ezza, f. *LAUTITĬA. Sontuosità, Lusso, Splendidezza in stipendi', paghe, doni.

+lauzzino, v. aguzzino.

lava, f. *LABES. ⊖ Massa ignea costituita da rocce fuse che prorompe dal cratere o dalle spaccature laterali del vulcano e scorre in forma di corrente, rallentando a misura che comincia a raffreddarsi. | *colata della* —. | *fronte della* —. | *raffreddata*. | *basaltica, trachitica*, ecc., seconda la natura delle rocce in fusione. | Lastra di lava per le strade. | *lavori in* —, per ornamento, eseguiti nei paesi vesuviani. | nap. Massa d'acqua di alluvione, Piena. | *di sangue*, Rivo. | v. lavico.

Fronte della lava a Boscotrecase, aprile 1906.

lavabil e, -ità, v. lavare.

lavabo, m. *LAVABO [MANUS MEAS INTER INNOCENTES], versetto nel sacrifizio della messa. Acquaio della sagrestia. | v. bandinella. | Cartagloria. | Lavamano elegante. | Stanzino per lavarsi.

Lavabo, di A. Rossellino, sacrestia di S. Lorenzo, Firenze.

lavacro, m. *LAVACRUM. Bagno. | *i — di Pallade*, Titolo di un poemetto di Callimaco. | Recipiente per lavarsi. | Acqua che irriga. | schr. Bevanda. | *santo* —, Battesimo. | *di sangue*, di guerre, martiri' che purificano. | Purificazione. | *delle colpe*. | Lavatura, Lavaggio.

lavaggio, m. *fr. LAVAGE. Lavatura, per separare i metalli dalle parti eterogenee mercè l'azione dell acqua | Operazione che precede e segue il trattamento di sbianca dei tessuti di cotone da stampare. Lavanda.

lavagna, f. LAVAGNA, paese costiero e fiume della Liguria. ⊖ Ardesia. | Lastra di lavagna su cui si scrive col gessetto; Tavola nera, Quadro nero. | *andare alla* —, per scrivere quanto è dettato dal maestro. ‖ -accia, f. peg. ‖ -etta, f. dm. ‖ -ina, f. vez. ‖ -ino, ag. Fatto a scaglie come la lavagna. ‖ -oso, ag. Lavagnino.

lavanda, f. Spigo, Spigonardo.

lavàndula, f. Genere delle labbiate, di cui una specie è lo spigo o lavanda (*l. officinālis*), un'altra la *latifolia*, arbusti con fiori a spiga piccoli violetti, sorretti da un lungo gambo nudo, di odore aromatico; la differenza sta nelle brattee, ovate nell'una, lineari e strettissime nell'altra. | *olio di* —, Essenza canforata della lavandula.

+lavanése, v. capruggine.

lavare, a. *LAVARE. Pulire, nettare, tergere il sudiciume bagnando a sufficienza e stropicciando. | *con acqua, acqua e sapone, acqua e aceto*. | *i panni*. | *il pavimento, i cristalli, gli usci, la carrozza*. | *il viso alla casa*, Imbiancarla. | *il ponte, le brande, le gomene* | *al fiume, al mare*. | pvb. *L'acqua del mare non lava*, I grandi non sono utili. | *la verdura, i ceci, il riso*. | *con due, tre acque* | *la carne, il pesce*, prima di prepararli. | *la strada, i campi*, della pioggia, che porta via le sozzure, la polvere. | *i piedi ai poverelli*, il giovedì santo, per zelo religioso. | Versare acqua, alcool o altro sopra un corpo insolubile per separarne le parti eterogenee. | *la piaga, la ferita*, con medicamento sterile. | Purificare, col battesimo, la confessione. | *le colpe*. | *la macchia, l'onta*, con la vendetta, o dimostrando l'innocenza. | *il capo*, Fare un rabbuffo, una sgridata. | *la testa all'asino*, Fare cosa inutile, Far benefici' a chi non li merita. | Fare il mestiere della lavandaia. | rfl. Pulirsi il corpo con acqua. | *i piedi*. | *in un bagno*. | *prima d'andare a tavola*. | pvb. *Una mano lava l'altra e tutt'e due lavano il viso*, dell'aiutarsi a vicenda. | *la bocca*, Sparlare. | Purificarsi. | Esser irrigato, bagnato. | *lavarsene le mani*, Non voler parte in una faccenda, Dichiarare di rimanerne estraneo (come Pilato che si dichiarò innocente del sangue di Gesù, Evangelo di Matteo, 27). ‖ -abile, ag. Che si può lavare. | *guanti* —. ‖ -abilità, f. Qualità di lavabile. ‖ -abottiglie, m. Arnese per risciacquare le bottiglie. ‖ +-acapo, m. Sgridata, Lavata di capo. ‖ +-acarne, m. Guattero, che attende a lavar la carne prima che si prepari per vivanda. ‖ +-acèci, m. Uom dappoco e scimunito. ‖ -amano, -i, +-e, m. comp. Arnese di legno o di ferro, per posarvi la catinella ad uso di lavarsi le mani e il viso. Portacatino. | Lavabo, Acquaio. ‖ -amento, m. Il lavare. | Lavacro. ‖ -anda, f. Lavatura, Lavamento abbondante. | *farsi una — per tutto il corpo*. | Lavaggio. | *delle locomotive*. | *delle caldaie, del ponte*. | *con pietra e sabbia*. | *della piaga*. | *dello stomaco*. | Costume del lavare i piedi agli ospiti. | Cerimonia del giovedì santo in cui sono lavati i piedi a 13 poverelli; usata anche da sovrani e papi per umiltà. | Battesimo. | Specie di lavandula, Spigo. ‖ -andaia, +-ara, f. Donna che fa il bucato per mestiere. | *mani da* —. | Donna volgare. | *parlare come una* —. ‖ -andaio, -aro, m. Chi lava i pannilini per mestiere. | Chi aiuta la lavandaia nel mestiere, portando e riportando i panni, ecc. ‖ +-andario, m. Vaso da dar acqua alle mani. ‖ -anderia, f. Stabilimento per il bucato. | Parte dell'edifizio, di ospedali, collegi, dove si fa il bucato. | *a vapore*. ‖ +-andiere, m. *fr. LAVANDIER. Lavandaio. ‖ -andino, m., lomb. Pila, Vaschetta, Acquaio per le stoviglie e i piatti. ‖ -apiatti, m., comp. Chi fa il servizio del lavare i piatti in grandi alberghi, ospedali, ecc. Lavascodelle, Guattero. ‖ -arello, m. Specie di vasca fatta di un tramezzo di legno nella quale si raccoglie l'acqua che gronda dalle gomene allorché si salpa e che passa per le cubie e dagli ombrinali ritorna in mare. ‖ -ascodèlle, m., tosc. Guattero, Lavacarne, Lavapiatti. ‖ -ata, f. Atto del lavare in una volta. | *di capo*, Riprensione severa. Sgridata. ‖ -atina, f. vez. Sgridata. ‖ -ativo, m. Clistere, Serviziale. | lomb. Acquisto di poco valore e di molto prezzo. | Persona uggiosa, Camorro. | Arnese mal fatto, mal ridotto. ‖ -ativetto, m., dm. spr. schr. ‖ -ato, pt., ag. Nettato con molta acqua. | *bianco come un panno* —. | *baio* —, slavato. | *olio* —, misto e sbattuto con acqua. Olio estratto dalla sansa. | tosc *pane* —, inzuppato, intinto. | pvb. *Non è zuppa, è pan* — (o *bagnato*). ‖ -atissimo, sup. ‖ -atoio, m. *LAVATORĬUM. Luogo dove si lavano spec. i panni che si mettono in bucato; spec. pubblico, costruito come una lunga vasca, com. con tettoia, perchè le lavandaie possano lavare i panni. | Lastra di pietra o di tavola con scanalature trasversali sulla quale si lavano e stropicciano i panni. | *della lana, delle pecore*, ad acqua corrente. | *dei metalli, delle miniere*. ‖ -atore, -atora, -atrice, f. *LAVĀTOR -ŌRIS. Che lava; Operaio addetto alla lavatura. | *di carrozze, della lana; delle miniere*. ‖ +-atorio, m. Lavatoio ‖ -atura, f. Lavamento, Lavanda. | Liquido nel quale si è lavata alcuna cosa. | *di piatti*, Brodo acquoso. | *di ceci*, Cattivo caffè. | *di fiaschi*, Vino assai lento, cattivo. | Lavanda con essenze odorose. | Purificazione. ‖ +-azione, f. *LAVATĬO -ŌNIS. Lavamento, Lavatura. Lavata. | *dei piedi*. | Purificazione.

Lavandaie sulla Brenta; Bassano.

lavéggio, m. *LAPIDĬUM × LAVARE. Specie di pentola con manico, Paiuolo. | Veggio, Scaldino.

+lavèllo, m. *LABELLUM. Lavatoio, Conca, Catino. | Arnese nel quale i fabbri bagnano il ferro per temprarlo.

+lavétta, f. NAVETTA? Cassa nella quale si adattavano i pezzi di artiglieria.

lavézzo, m. *LAPIDĬUM. Pietra ollare, talcoschisto tenero, lavorabile al torno; delle Alpi. | Roccia grigiastra dei pressi di Chiavenna.

làvico, ag. (pl. *-ci*). Di lava. Che ha i caratteri della lava.

lavina, f. *LABĪNA. Frana di montagna, per l'azione delle acque che penetrando nelle fenditure e congelandosi disgregano le rocce; Macereto. | *le — del Trentino*.

lavorare, a., nt. (*lavóro*). *LABŌRARE faticare, fare. Impiegare le forze e l'ingegno nel fare, produrre; Operare in esercizio di arte, mestiere, professione, commercio. | pvb. *Chi non lavora, non mangia*. | *per la gloria*, per nulla, senza compenso. | *8 ore al giorno, 10 e più ore*. | *a giornata, a settimana; a cottimo*. | *poco*, Far pochi affari. Aver pochi clienti. | *intorno a un quadro; a un vocabolario*. | con *di*, la specie del lavoro: *di bassorilievo; di niello; d'incavo, di tarsia*. | *di sarto, di pittore, di calzolaio*. | *di torno, di smalto*. | *di fino, di grosso*. | *di straforo*, al traforo, Traforare. Operare in modo bieco, storto. | anche la materia: *di legname, di ferro*. | con *a*, la maniera del lavoro: *a caldo, a freddo*, del fabbro. | *a volta, a tondo, a botte*. | *a olio*. | con *in*, la materia su cui si esercita il lavoro. | *in pietre dure; in avorio*. | di industrie: *in cotone, in gomma; in libri di scuola, in libri vecchi*. | *su una piazza*, Farvi affari. | Fare o produrre lavorando, Confezionare, Fatturare. | *un orologio, una giacca, una camicia*. | Manipolare, Elaborare. | *la pietra, il ferro*. | *la cosa, la faccenda*, Mutarla. | una persona, Farla arrendevole, Persuaderla, Ridurla ai propri' fini. | Coltivare. Arare, Zappare. | *la terra, il podere, l'orto*. | *a mezzo*, dei mezzadri. | *la vigna del Signore* (allusione a una parabola del Vangelo), Attendere ai piaceri del mondo. | nt. Affaticarsi, Faticare. | *di schiena*, Sgobbare. | *di pugni, bastone*. | *di gomiti*, v. gomito. | *Ho lavorato molto!* | *a convincere, persuadere*. | Agire, Funzionare. | di strumenti: *falce che lavora con moto alterno*. | *di cilindro, stantuffo*. | Giocare. | *far — la vite, la chiave*. | *di ganasce*, Mangiare con avidità. | *di mani e piedi*, Non star mai fermo. | Produrre effetti, Avere efficacia. | pvb. *In un'ora Dio lavora*, | *del vino*, Ubbriacare. | *della medicina, della malattia*. | *di mano*, Rubare. | dell'ancora, Arare. | Intrigare. | *sott'acqua*. | pvb. *Tra suocera e nuora, il diavolo lavora*. | *addosso a uno*, Dirne male. | *in aria*, dei cavalli, Piegar troppo le gambe nel sollevarle dal suolo. || **-abile,** ag. Che può essere lavorato. || **-abilità,** f. Qualità di lavorabile. || **-acchiare,** a., frq. dm. Lavorare alla meglio, un pochino, lentamente. || **†-aggio,** m. Lavoro, Lavorio. || **†-amento,** m. Lavoro. | Manipolazione, Artifizio. || **-ante,** ps. Che lavora. Lavoratore. | m. Operaio, Chi lavora a bottega, di orefice, sarto, calzolaio. | *passare da garzone a —*. | *a spasso*, disoccupato. || **-ata,** f. Lavoro fatto in una volta. || **-atina,** f. vez. || **-atio, -ativo,** ag. Che serve al lavoro della semina. | *terra —*, per seminarvi. | *bovi —*, per l'aratro. | Acconcio ad essere lavorato. | Di lavoro. | *giornata, giorno —*, nel quale si lavora, Non festivo. || **-ato,** pt., ag. Operato. | *montone che ha —*, che ha fatto il suo ufficio. | *a mosaico, a fresco*. | *incantesimo —*, fatturato. | Adorno di lavori. | *d'oro, stucchi, marmi*. | Affinato col lavoro, Non greggio. | *pietra —*. | *legname —*. | Elaborato. Coltivato. | Materia alla quale l'uomo cresce pregio. | *fuoco —*, artifiziato. | *acqua —*, concia, manipolata, per qualche operazione. | Macchinato, Predisposto | m. Lavoro ben condotto a fine. Terra lavorata | *ritoccare sopra il —*. || **†-atoio,** ag Lavorativo. || **-atore,** m. *LABORĀTOR -ŌRIS. **-atora, -atrice,** f. Che lavora. | *bue, bestia —*. | Chi lavora all'aratro, di zappa, ecc. Contadino. | pvb. *A cattivo —, ogni zappa dà dolore*. | Operaio; Lavorante. | pl. *del libro*, Tipografi, legatori, ecc.; *delle miniere*, Minatori; *della mensa*, Camerieri, Tavoleggianti. | *di tutto il mondo, unitevi!* nel manifesto di Carlo Marx pel comunismo. | Laborioso, Amante del lavoro, e resistente ad esso. | anche di bestia. || **-atorio,** m. Laboratorio. || **-atura,** f. Operazione del lavorare una materia. | *della seta, lana, canapa*. | *di terreno, vigna*. || **-azione,** f. Il lavorare. | Coltivazione; Coltura. | Lavoro che muta la materia per farla servire a nuovi usi. | *del ferro, legname, cotone*. | Manifattura, Confezione. | *essere in —*, in corso di lavoro. | *sospesa, interrotta*. || **-icchiare,** nt., dm. Lavorare poco, a cose leggiere. Lavorucchiare. || **-io,** m., frq. Lavoro continuato, frequente, di arte. | *di seta, refe*. | Opera, Fatica. | Intrigo. | *di soppiatto; elettorale. di corridoio*. | Azione continua. | *delle acque* || **-ucchiare,** nt., dm. spr. Lavorare poco, a stento, in cose da poco.

†làvoro, v. lauro.

lavóro, m. *LABOR -ŌRIS, e dv. LAVORARE. Azione ed effetto del lavorare. | Esercizio di un'arte o mestiere o professione. | *vivere del suo —*. | *delle braccia, della mente*. | *giorni di —* (opp. a *festivi*). | *cercare, trovar —*, occupazione retribuita. | *pane e —!* | *a giornata, a cottimo*. | *riprendere, abbandonare il —*. | *mettersi al —*. | *essere al —*, Attendervi. | *sospeso, interrotto*. | *frutti del proprio —*. | *sovraccarico di —*. | *grave, pesante; leggiero*. | *servile*. | *di sarto, calzolaio, tessitore, fabbro*, ecc. | *Pia casa di —*, Ospizio dove i ricoverati sono istruiti e applicati a vari' lavori. | *L'Istituto Casanova di Napoli è un ospizio di —*. | *pei sordomuti, mutilati*. | *dei carcerati*. | Attività organizzata per la produzione della ricchezza. | *delle officine, miniere*. | v. divisione. | *Ministero del —*. | *conflitto tra capitale e —*. | v. infortunio. | *inabile al —*, per malattia, mutilazione. | Opera del lavoro, Fattura, Costruzione, Confezione. | *in muratura, legno, pietra dura*. | pl. *pubblici*, Costruzioni edilizie, idrauliche, stradali, di pubblica utilità. | *Ministero dei — pubblici*. | *del porto, dell'acquedotto, di bonifiche*. | *prendere un —*, in appalto, a cottimo, ecc. | *meccanico*, prodotto della forza, per lo spostamento che essa fa. | Muratura. | *rustico, semplice; barocco*. | *di quadro*, a facce e spigoli. | v. filo, filigrana. | *di ferro, stagno*, Cose fatte con questa materia. | *pregevole, fino*. | *di getto, intaglio, tarsia, mosaico*. | *di bianco*. | pl. *donneschi*, Cucito, Ricamo, ecc. | *tavolino di —*. | *esposizione di — donneschi*. | *tipografico, topografico*. | *grossolano, dozzinale*. | Bozzello, paranco, o sim. nell'atto che è adoperato a far forza su qualche manovra. | *di difesa, trinceramento*. | Fatica. Sforzo. | *gran —*, Molta fatica. | *richieder molto —*. | *oppresso dal —*. | *ingrato, improbo*. | Opera. | *drammatico, critico; di erudizione*. | *di lunga lena*. | *di forza, destrezza*. | *di fantasia*. | Memoria. Dissertazione, Composizione. | *grande —*. | *ferve il —* (l. *fervet opus*, delle api). | pl. *forzati*, Pena che si comminava ai maggiori delinquenti, e corrisponde all'ergastolo e alla reclusione temporanea. | Artificio, Magistero. | *mirabile*. | Coltivazione, Coltura. | *dei campi*. | *bestie da —*. | *Terra di —*, Campania felice. | Faccenda, Briga, Intrigo. | *di corridoio, di soppiatto, subdolo*. | *che è questo —?* | Operazione, Atti. | *della legislatura, della commissione*. | *segreto*, della diplomazia. || **-accio,** m. peg. || **-accione,** m. peg. acc. Lavoro grande, ma non senza fatica ed importanza. || **-eccio,** m. Lavoro piccolo e leggiero. || **†-eria,** f. Luogo dove si fanno i lavori. || **†-èo, -èrio,** m. Lavorio, Lavoro. || **-etto,** m. dm. Piccolo lavoro, spec. di studio. || **-icchiare,** v. lavorare. || **†-iera,** f. Coltivazione. || **-ino,** m. vez. || **-io,** v. lavorare. || **-one,** m. acc. Opera grande. || **†-oso,** ag. Che richiede lavoro, o dà materia a lavoro. || **-ucchiare,** v. lavorare. || **-uccio,** m., di compito scolastico. || **-ucciaccio,** m. dm. spr. || **-uzzo,** m. dm., di lavoro sottile o meschino.

lazio, m. *LATĬUM. Regione sulle rive del Tevere. | *musa del —*, latina. | Campagna di Roma, Provincia di Roma, da Ceprano a Civitavecchia, e dal mare agli Abruzzi e all'Umbria. | ag. Del Lazio antico. | *lingua del —*, latina. || **-ale,** ag, *LATIĀLIS. Del Lazio. | *Giove*, che nel Lazio era spec. onorato. | *giuochi —*, Ferie latine.

†lazióne, f. *LATĬO -ŌNIS. Azione del portare, recare (v. legislazione).

†lazióso, v. lezioso. || **†lazo,** v. laccio.

lazza, f. Lavina, Frana, Smottamento. | v. lazzo. || **-are,** v. lazzo 1°.

làzzar o, làzzero, m. Nome del mendicante coperto di ulceri nella parabola dell'Epulone (Vangelo di Luca). Povero uomo, piagato e infermo. | Lebbroso. | *San* —, Santo coperto di piaghe, forse il pittore greco condannato all'arsione delle mani da un imperatore iconoclasta, o forse lo stesso Lazzaro del Vangelo. | *avere le carni come un San* —. | Nome del fratello di Maria e Marta di Magdala, risuscitato da Gesú. | *la resurrezione di* —, soggetto di molti quadri. | nap. Straccione, Briccone, Facchino, Villano, Ineducato. | lomb. Lazzarone. || **-etto,** m. Spedale dei lebbrosi. | Ospedale per malattie infettive. | *per gli appestati, i colerosi.* | Stabilimento di quarantena o contumacia per persone e merci provenienti da luoghi infetti. | *puzzare come un* — | Luogo segregato dove si mandano i bastimenti provenienti da luoghi infetti. | *dell'Asinara.* | *galleggiante.* || **-ista,** m. (pl. *-i*). Religioso della Congregazione detta dei Padri della Missione, fondata da San Vincenzo dei Paoli nella casa ospitaliera di San Lazzaro a Parigi nel 1624. | pl Monaci basiliani, armeni, Mechitaristi, dell'isola di San Lazzaro a Venezia. || **-onare,** nt., tosc. Cantare il lazzerone. || **-onata,** f. Azione indegna, da lazzarone, Mascalzonata. || **-one,** m., nap acc Lazzaro. | tosc. (*lazzerone*), Canto che si fa accompagnando il mortorio (pel versetto *Qui Lazarum resuscitasti,* ecc.); Deprofundis | lomb. Infingardo, Scansafatiche, Poltrone.

lazzaruola, v. lazzeruola.

lazzeggiare, v. lazzo. || **lazzerone,** v. lazzarone.

lazzeruol a, f. Frutto acidetto, rosso o bianco, del lazzeruolo; Azzeruola. | *mela* —. || **-o,** m. Genere delle rosacee, specie di cratego (*cratægus azarolus*). Azzeruolo.

lazz o, m. *ACTĬO [-ŌNIS]. Atto giocoso, gesto o motto, dei comici della commedia dell'Arte. | *i — di Arlecchino, Stenterello, Pulcinella.* | *reggere al* —, Accordarsi a burlare, Secondarlo. || **-are,** nt. Far lazzi. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Lazzare.

lazz o, ag. *LACTĔUS. Di sapore aspro, astringente, Afro. | *sorbo.* | *erba* —. || **-etto,** m. dm. || **-ezza,** f. Asprezza, Qualità di lazzo. || **+-ità,** f. Lazzezza.

lazzulite, f. Lapislazzolo. | Minerale, per lo piú in massa compatta, ma anche in cristalli, di colore azzurro intenso.

le, art. f. pl. di La (meno facile di *la* all'elisione). | *ILLÆ quelle. | *le donne.* | *le erbe, le ire; l'orme; l'armi.* | ell. *Sono le cinque* (ore); *non senti le dieci* (botte). | Quelle. | pr. f. obl. sg. A lei. | per l'unione con *mi, ti, ci,* ecc., v. la. | pr. f. pl. Elle, Esse, Quelle. | *non le trova.* | *Le son cipolle.* | sfs. *Allàtole, Incòntrole.* | prfs. a *lo, la,* diventa *glie: gliele diede, Le diede a lei.* | +Gli.

+lea, *LĔA, v. leonessa.

leader, m., ingl. (prn. *lìder*). Guida, Guidatore, Capo di partito politico.

+leagno, ag. *ἐλαίνεος. Olivagno (*elæagnus augustifolia*).

leal e, ag. *LEGĀLIS conforme alla legge divina. | Onesto, Sincero, Fedele alla parola, ai patti, alla promessa, Ligio, Fido. | *compagno, servitore* —. | *amante* —. | *diritto e* — | Di fede buona. | *mercante* —, onesto e puntuale. | *debitore* —. | Giusto, Esatto. | *bilance* —. | +Legittimo, Sano, Saldo. || **-ismo,** m., neol. *ingl. LOYALISME. Fedeltà alla Corona. || **-issimo,** sup. || **-mente,** Con lealtà. | *osservare — i patti.* | +Realmente. || **-issimamente,** av. sup. || **-tà;** **+-ate, -ade,** f. Qualità di leale. Fedeltà, Onestà, Sincerità, Onoratezza, Fede intera. | *la lealtà di Attilio Regolo; dei Romani antichi.* | *d'animo, parole, atti.*

leandro, v. oleandro. || **+leano,** v. leagno.

+leanza, v. lealtà.

leardo, ag. Grigio; del mantello che risulta dalla miscela di peli bianchi e neri. | *baio, stornello, argentino.* | *pomato* o *pomellato, rotato* o *arrotato.* | *sorcino,* che nella tinta somiglia al topo acquaiuolo. | *sagginato,* con prevalenza di rossigno e di giallo come nel grano di saggina. | Cavallo leardo.

leàtico, v. aleatico. || **lèbbio,** v. ebbio.

lébbr a, f. *LEPRA. Malattia cronica contagiosa (dovuta a un bacillo detto di Hansen), caratterizzata da un'eruzione della cute e delle mucose, con noduli sottocutanei, con forte prurito, e da turbamenti nervosi e muscolari: diffusa nell'Oriente e nell'Egitto, è sporadica altrove; Elefantiasi. | Male morale fastidioso, Sozzura noiosa. | *la — della politica.* | *della servitú.* | *del peccato.* | *guarire della lebbra.* | Farcino. Grana. || **-olina,** f. dm. Sfogo cutaneo, Eczema. || **-osario,** m. Lazzaretto per i lebbrosi. || **-osia,** f. Lebbra. || **-oso,** ag. *LEPRŌSUS. Malato di lebbra. | *il — e Roberto Guiscardo,* Leggenda di Gesú che ne mise a prova la pietà mostrandoglisi come lebbroso, e ottenne di esser preso sul suo cavallo, e portato con sé. | *il — e il Cid,* Leggenda di San Lazzaro e del Cid. | *dell'anima.*

+lèbe, lebète, m. *λέβης -ητος LEBES -ĒTIS. Catino, Bacino, Conca. | Sorta di vaso, per sacrifizi'.

+lebióre, v. nebbiore. || **+lebra,** v. lebbra.

lebrica, f. Rete per la pesca dei crostacei, usata in terra d'Otranto: ha un cerchio di ferro e lungo manico.

lecan io, m. *λεκάνιον catino, bacino. Genere di cocciniglie, di cui sono specie la cocciniglia della quercia, della vite, e del chermes. || **-omante,** m. *λεκανόμαντις. Chi professa lecanomanzia. || **-omanzia,** f. *λεκανομαντεία. Divinazione osservando nel fondo di un catino pieno d'acqua pietre preziose e lame d'oro e d'argento segnate con caratteri magici. || **-òmetro,** m. Strumento per misurare, nei parti difficili, la grandezza della pelvi. || **-òra,** f. Genere di licheni con tallo crestoso e frutto a forma di disco; una cui specie è la manna del deserto (*lecanōra esculenta*). || **-ico,** ag. Di acido che si estrae da un lichene colorante (*lecanora parella*).

lecc are, a (2. *lecchi*). *vl. LIGĪCARE (da *ligare*). Lambire con la lingua. | pvb. v. cenere, graffiare) | *Il cane lecca la mano al padrone.* | pvb. *Il lupo mangia la carne degli altri e lecca la sua. Il miele si fa —, il fiele si fa sputare.* | *colla lingua l'inchiostro,* con la illusione di levar la macchia. | della fiamma, Toccar poco e leggermente. | Ferir leggermente. | *la spalla.* | Guadagnare un poco. | *e non mordere* | *Chi va lecca, e chi siede secca.* | Blandire. | *la piaga.* | Adulare, Lusingare. | Fare il vagheggino. | Accarezzare, col pennello. | rfl. *le dita, i baffi, le labbra,* di chi ha provato molto gusto. | Lisciarsi per parer bello || **-a,** m. fam. Lecchino. | Leggera botta, schiaffo. | *con la frusta,* al cavallo. || **-amento,** m. Il leccare. || **-ante,** ps., ag. Che lecca. || **+-apestèlli,** m. Leccone. || **+-apeverada,** m. Ghiottone. || **-apiatti,** m., ag. Leccardo, Parassito. | Servitore di bassa mano. || **-apiattini,** m. a Trieste, Italiano ligio al governo austriaco. Socialista austriacante. || **-apiedi,** m. Vile adulatore, basso. || **-arda,** f. Utensile di rame, o sim., per ricevere il grasso che cola dall'arrosto; Ghiotta. | Cassetta di metallo che si pone sotto gli organi in movimento per raccogliere l'olio che è servito alla lubrificazione. || **+-ardia,** f. Ghiottornia. || **+-ardo,** ag., m. Ghiotto, Goloso. || **-asanti,** m. Bigotto; Baciapile. || **-ascodèlle,** m. Parassito, Leccapiatti. || **-aspòrte,** m. Leccone. || **-ata,** f. Atto di leccare in una volta. | *alla gomma per chiudere la busta.* || **-atina,** f. dm. | *al francobollo.* | Piccolo guadagno. | Colpetto leggiero con la frusta, strisciando, sul cavallo. || **+-ataglieri,** s. Leccapiatti. || **-atamente,** Affettatamente. || **-ato,** pt., ag. Lambito. | Forbito, Liscio. | *parlare, stile* —, affettato. | Accarezzato troppo, Eseguito con cura soverchia dei particolari. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che lecca. | Leccardo, Parassito, Ghiottone, Sorocone. || **-atura,** f. Leccamento, Atto ed effetto del leccare. | Leggiera ferita. | *di stile,* Cura soverchia, Affettazione. | Adulazione. | Leggiero tocco di pennello. || **-aturina,** f. vez. || **-azampe,** m. Basso adulatore. || **-héggio,** m. Leccume, Leccornia, Boc-

cone ghiotto. | Lacchezzo. || +-herìa, f. Leccornia. || -hetto, m. dm. Lecco. | Allettamento, Attrattiva di guadagno. | +ag. Lecoatino, Delicato. || -hettino, m. dm. vez. || -hino, m. Vagheggino; Vanesio. | Ficchino. | +Vaso per materie lubrificanti. | v. lecco, leccone, ecc.

lecc éta, -éto, v. leccio.

léccia, f. *licium filo agglomerato. Pesce degli acantotteri con spine dorsali a raggi aculeiformi isolate, e squame minute e lisce, corpo ovale allungato compresso; Scombro, Lizza (*scomber glaucus*) | *amia*, lunga 1 mt e più, con dorso azzurrognolo e ventre argentino (*lichia amia*) | *glauca*, dal colore azzurro (*l. glauca*) | *fasciata*, di circa mezzo mt, con fasce trasversali sui fianchi (*l. vadigo*) | Ghianda del leccio.

lécc io, m. *ilex -icis. Specie di quercia, albero sempreverde con foglie cuoiose ovali o lanciolate, intere sdentate, lanose di sotto, forma i boschi dell'Italia meridionale; Elce, Ilice (*quercus ilex*). | pvb. *Il — non fa ulive* | Legname del leccio, usato spec per lavori di car pentiere | *anima di* —, Midollo del leccio, durissimo, e se ne fa bastoni | *ulivo* —, Sorta di ulivo che patisce meno il freddo. || -iastrella, f. Leccio selvatico; Sfiocine. || -eta, f -eto, m. *ilicētum. Bosco di lecci. | m. Intrigo. Viluppo || -etto, m. dm

Léccio colossale detto il gnommero nel convento dei Riformati di Albano, Roma.

lécc o, m, dv. leccare. Ghiottornia, Leccornia | Gusto. | pvb *Chi ha fatto il saggio del mele, non può dimenticare il* — | Esca Denaro che serve a corrompere, Sbruffo, Regalo. | Guadagno | Piastrella o sim messa per segno di arrivo, in giuoco; Pallino, Sussi. || -one, ag., m (f *leccona*) Uso a leccare. Ghiotto, Goloso. | Adulatore. || -onaccio, ag peg || -oncino, ag dm. || -onerìa, f. Leccornia || +-onessa, f. Leccona || -ornìa, f Ghiottornia, Pietanza ghiotta. | Avidità. | Guadagno, Lecco || -ucchiare, a. dm. frq. Leccare, poco e spesso || +-ùgine, f. Lecco. || -ume, m. Cosa appetitosa, da leccarsi le dita. | Incitamento, Lecco

+léce, 3. sg. ind. nt. *licet E' lecito, conveniente, permesso; Si può | Lice.

+lec iera, f. Dama dedita ai piaceri || -erìa, f. *afr. lecherie. Lubricità. Lussuria

lecitine, f. *λέκιθος piatto di farina di legumi. Derivato dell'acido glicerofosforico, della colina e degli acidi grassi superiori molto diffusi negli organismi animali e vegetali: abbonda nel tuorlo d'uovo e nella materia cerebrale.

lécit o, pt., ag *licĭtus. Permesso, Consentito, Possibile, Concesso, Dato dalla legge, dal regolamento, dalle convenienze, dalla decenza. | *non è cosa* —, E' indecoroso, sconveniente. | *amore, favore, atto* —. | *vi par —?!* | *far* —, Consentire. Concedere. | *farsi* —, Prendersi la libertà, Osare. Non aver vergogna di fare o dire. | *se è* —, attenuazione in una interrogazione, Se mi è permesso di saperlo | *mi sia* —, Mi si conceda. | -amente. Con permissione, In modo lecito || +-are, a Concedere. || -ezza, f. L'esser lecito ||-issimo, sup.

***lectio*.** f, l Lezione. nella frase *lectio brevis*, Lezione più corta del solito. Mezza vacanza.

lèda, f *Λήδη. Moglie di Tindaro amata da Giove, che la visitava in forma di cigno; madre di Castore e Polluce, Enea a Clitennestra | *il cigno di* —. | *l'uovo di* —. nel quale ebbe origine il nascimento di Elena e di Polluce, e da cui pare che un poeta antico cominciasse a narrare la storia della guerra di Troia (v. ovo). | Nome d'un pianeta recentemente scoperto.

lèd ere, a. *laedĕre. Offendere, Far male. Far lesione. | *un organo; il polmone, la milza*. | Nuocere. | *gl'interessi*. | Toccare con danno, Far ingiuria, Offendere. | *il diritto, la giustizia; i patti* | *l'onore, la reputazione*. || -ente, ps. Che lede. Lesivo.

lèd o, m. *ληδόν. Genere delle ericacee, di cui e una specie il ramerino di palude (*ledum palustre*). || -issantina, f *ξανθός fulvo. Polvere derivante dall'acido leditannico, solubile negli alcali e nell'alcool ha color rosso e talvolta giallo. || -itànnico, ag. Varietà di acido tannico che si estrae dalle foglie del ramerino di palude. || -ònico, ag. Leditannico.

lèdra, f. *λαιδρός procace. Genere di cicale, una delle quali, detta orecchiuta, ha un aspetto singolare pei due margini rialzati del prototorace, la testa allargata in un disco, le elitre bigio-verdi con sfumature scure (*ledra aurita*).

+leèna, f *λέαινα leæna. Leonessa. | Cortigiana (dal nome della etera ateniese implicata nella congiura contro Ippia ed Ipparco, e che nei tormenti non rivelò i nomi di Armodio e Aristogitone; onorata dagli Ateniesi con una statua).

lég a, f, dv 1°, legare. Unione di due o più Stati per difesa od offesa, o per altro. Società | *lombarda*, delle città dell'Alta Italia contro gl'imperatori tedeschi: 1ª, contro Federico Barbarossa, conchiusa a Pontida il 1167, e che trionfò a Legnano il 29. 5. 1176; 2ª, contro Federico II, il 1226, continuata per molti anni: ma anche al tempo del 2° svevo, Enrico VI, si era rinnovata la lega. | *guelfa toscana*, capitanata da Firenze, sostenne gli Angioini sempre, combatté contro Enrico VII. | *di Cambrai*, di papa Giulio II contro Venezia, 1508, *Santa*, dello stesso contro la Francia, subito dopo. | *contro il Turco*, tra Venezia, Spagna, e altri Stati, che portò alla vittoria di Lepanto 7. 10. 1571. | *delle Nazioni*, fondata nel congresso di Versailles, marzo del 1919, che stabilisce il predominio degli Stati Uniti d America e dell'Inghilterra sul mondo, contro le generali aspirazioni verso la pace fondata sulla giustizia. | *anseatica*, Federazione fra città marittime pei commerci; sorta in Germania | *doganale*, Accordo di tariffe negli scambi' tra alcuni Stati. | *monetaria*. | *navale italiana*, Società fondata il 1899, per ricondurre l'Italia ai suoi destini sui mari pubblica una rassegna illustrata. | *stringersi in* —. | *rompere, sciogliere, rinnovare la* —. | Intesa, Combriccola, spec. a mal fine. | *Il mondo si può definire una — di birbanti contro pochi uomini onesti* (Leopardi). | *esser della* —. | *far — insieme*. | Associazione operaia per la lotta di classe. | *iscritto alla* —. | Combinazione e miscuglio di due o più metalli, fusi insieme. | *Il bronzo è una — di stagno e di rame; l'ottone, di rame e di zinco*. | Certa quantità di rame che si aggiunge al metallo fino, oro o argento, per renderli più duri e acconci ai lavori e agli usi, per gioielleria, e per monete. | *I Fiorentini fecero il fiorino senza* —. | *sigillata*, Denaro (Dante). | *buona* —, Buona proporzione. | *di buona* —, Di buona qualità, indole. | *troppa* —, Soverchia aggiunta di metallo non fino. | *dare la* —. | Sorta, Fatta, Indole, Qualità. | *di bassa* —. | *altri della stessa* —. | Piastra di ferro per collegamento di due o più pezzi insieme, di ferro, pietra, legname. | Muraglia a guisa di pescaia nel letto di un fiume, per raccogliere le acque da muovere mulini, gualchiere e sim. | Presa, di malte, cementi, e sim. || -hista, s. neol. (pl. m. -i). Operaio o contadino iscritto alla lega. | *I — hanno invaso le terre*.

lèga, f. *celt leuga. Misura itineraria, di varia estensione secondo i paesi, non inferiore alle 2 miglia | *marina*, da 20 a grado, cioè 3 miglia, km. 5,560 circa.

leg accio, m. **-a,** f. Legacciolo, Legaccetto. | Nastro di seta, lana o filo, per assicurare gli apparecchi. || -accetto, m. dm Piego, Involto. | Legacciolo. || -acciolo, m. Cosa con che si lega, Striscia di nastro, pelle, stoffa, per legare scarpe, involti, ecc.; Laccio (mil. *stringa*). | Giarrettiera. || +-aggio, m. Imballaggio, fattura e spesa. | Lega di moneta. ||+-agione, f. *ligatio -onis. Azione del legare, Legamento. | *del muro*, Grossa pietra a squadra. | v. legame.

legal e, ag *legālis. Conforme alla legge, Ordinato dalla legge, Secondo la legge. | *armi* —, consentite dalla legge. | *corso* —, dei biglietti di banca, buoni (opp. a *forzoso*). | *interessi* —, consentiti o stabiliti dalla legge, com.

il 6 per 100. | *norme* —. | *poteri* —. | *termini* —. | *numero* —, per la validità dell'adunanza, e dei suoi atti. | *annunzi'* —, secondo la procedura di legge. | *ora* —, posta per la chiusura delle botteghe. Computo delle ore del giorno con l'anticipazione di un'ora, venuta in uso nei mesi estivi durante la guerra. | Della legge, Relativo alla legge. | *atti* —, giudiziari', come citazioni, comparse, strumenti. | *opposizione* —. | *procedere per vie* —, giudiziariamente. | *effetti* —, che derivano dalla legge, o sono riconosciuti da essi. | *insegnamento privato con effetti* —, valido come il pubblico insegnamento. | *impedimenti* —. | *questione* —. | *massime* —. | *prova* —, che ha valore in giudizio. | Dello studio e dell'esercizio del diritto. | *scienza, studio* —. | *studio* —, Sede di esercizio di avvocato, con procuratori. | *consulente, consultore* —, Chi dà pareri su cause, o sul modo di intendere e interpretare la legge. | *Facoltà* —, di giurisprudenza. | *libro* —, che tratta di legge. | *materie* —, della Facoltà legale. | *medicina* —, Parte della medicina e chirurgia relativa ai casi che deve conoscere e giudicare la giustizia. | Della legge mosaica. | *ostia, sacrificio* —. | m. Giureconsulto, Avvocato, Procuratore. | *ceto, ordine dei* —. | *professione di* —. || **-issimo**, sup. || **-ità**, Qualità di legale. | *rimanere, stare nella* —, nei limiti posti dalla legge. | *uscire dalla* —. | *nella stretta* —. | *del potere, dell'autorità; del numero; dell'adunanza*. | Autenticazione || **-itario**, ag. neol. Di partito politico che pur mirando a un cambiamento di regime non vuole uscire dalle forme legali. || **-izzare**, a. Rendere autentica una scrittura per un'autorità pubblica, Autenticare, Fornire di legalizzazione. || **-izzato**, pt., ag. || **-izzatore**, m **-izzatrice**, f. Che legalizza. || **-izzazione**, f. Autenticazione di un atto, fatta da una pubblica autorità, così per le firme, come per le qualità dei pubblici ufficiali che lo compilarono. || **-mente**, Secondo legge. | *coniugi — separati*. | *riconosciuto* —. || **-issimamente**, sup.

legame, m. *LIGĀMEN -ĬNIS. Cosa con che si lega, Ciò che serve per legare. | Vincolo. | *forte, debole, saldo*. | *spezzare, rompere il* —. | *di amicizia, parentela; relazione illecita*. | *del matrimonio*. | *delle parole*, Nesso. | *impedimento del matrimonio per un precedente* —. || **-amento**, m. *LIGAMENTUM. Legame, Ciò che serve a tenere stretto insieme, congiunto. | Operazione del posare e connettere le pietre di un muro. | pl. Pezzi di costruzione che servono a collegare e fermare l'ossatura e il fasciame del naviglio. | *1°, 2°, 3°, 4°; diagonale, obliquo, longitudinale*. | pl. Fascetti fibrosi che tengono congiunte le ossa, e sim. Tessuti che servono per legare. | pl. Cordoni o membrane biancastre dotate di grande forza di resistenza agli stiramenti, ma di sufficiente elasticità da permettere i movimenti· tengono unite le ossa. | *interarticolari*, che avviluppano e assicurano le articolazioni. | *lombari*. | nella scherma, Azione dell'incrociare il ferro dell'avversario col proprio, e descrivere con essi un giro intero o mezzo, per passare ad un'altra. | Impedimento per arte di magia. | Vincolo. | Lega, Colleganza. | di parole, idee, Nesso, Connessione || **-amentoso**, ag. Di legamento. | Che partecipa della natura dei legamenti, Attinente a legamenti. || **-ante**, ps. Che lega. || **+-anza**, f. Lega, Colleganza.

1° **legare**, a. (2. *lèghi*). *LIGARE. Cingere per tenere stretto o congiunto o impedito (e possono stare insieme queste quattro idee, o prevalere alcune o una). | Cingere con fune, catena, laccio, nastro, strisce, vimini, ecc. | *i covoni*. | *i prigionieri, i galeotti*. | *come un salame*. | *come un Cristo*. | *pazzo da* —. | *è da* —, E' pazzo furioso. | *una balla*. | *la ferita*, Bendarla. | Annodare, Abbozzare, Fasciare, Cerchiare, Commettere. | *le bigotte*, Imbigottare. | *i libri*, Cucirne i quaderni e coprire con cartone rigido. Rilegare. | Collegare la muratura con grandi pietre. Stringere l'opera di muratura con catene, travi. | *la vigna con le salsicce*, Vivere nel paese di Bengodi o di Cuccagna. | Attaccare. | *il cane alla catena, il cavallo alla greppia*. | *corto*, con fune corta, stretto all'attacco. | *una pietra al collo*. | pvb. *Legala bene* (ell. *la mula*), *e poi lasciala trarre* (*calci*). | *l'asino dove vuole il padrone*, Obbedire senza discutere, e disinteressandosi. | *l'asino a buona caviglia*, Attaccar la giumenta, Addormentarsi. | *un braccio al collo*, per tenerlo immobile. | *a un albero, a un palo*. | Impedire. | *la lingua*, Non permettere di parlare. | *le mani*, Impedire di operare. | con arti magiche, Tenere immobile, inerte, la vittima. | di amore, Avvincere. | *L'affetto lega l'intelletto* | Obbligare. Costringere. | *la propria parola*, Impegnarla, in promessa, scommessa. | *di affetto, amicizia*. | *per contratto*. | *potestà di sciogliere e di* —, di assolvere e dannare. | Collegare, Congiungere. | *a se*, coi favori, con il timore, ecc. | Far la lega, Associare o mescolare in certa proporzione, metalli, minerali. | *rame con oro; rena con calcina*. | Connettere, Mettere in relazione. | *una proporzione con l'altra*. | *una cosa con l'altra*, in rapporto di dipendenza, e sim. | +Allegare, Compiegare. | Incastonare, Incastrare. | *gioie, gemme* | *in anello*. | *a notte*, col fondo coperto; *a giorno*. | nella scherma, Far legamento. | v. legatura. | nt. Far lega, Mescolarsi. Star bene insieme. Associarsi, Attaccarsi. | *Le cose non legano*. | *non lega!* Non attacca. | Allegare. | *dei frutti, dell'innesto*. | rfl. Stringersi con un vincolo. Collegarsi. Obbligarsi l'un l'altro. | pvb. *Gli uomini si legano per la lingua, i buoi per le corna*. | *legarsela al dito* (dall'uso di attaccarsi un filo o altro intorno al dito per ricordo), Tenere bene a mente il torto ricevuto. | *le scarpe*, Allacciarsi. | Associarsi insieme di due o più suoni successivi senza posa. | v. legaccio, legaggio, legagione, legame. || **-ata**, f. Atto del legare in una volta; Legatura. || **-ataccia**, f. peg. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. *LIGATUS. Stretto insieme, Cinto intorno con corda o sim. Avvinto, Congiunto, Mescolato, Incastonato. | Unito, Associato, Collegato. Obbligato. | *scrittura*, dove i tratti di penna congiungonsi l'uno all'altro. | Impacciato, Poco franco. | *camminar* —. | *aver le mani* —, Essere impedito, Non poter fare quello che si vorrebbe. | *maniera legata*, meschina, gretta. | Denso, Viscoso. | Rilegato. | Concatenato. | +Sincopato. | +m. Involto, Piego. Fagotto. || **+-atoio**, m. Stanza dei legatori o imballatori. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che lega. | m. Chi fa il mestiere di rilegare i libri. || **-atoria**, f. Officina del legatore. || **-atura**, f. Il legare, Legamento; Legame. | Operazione del legare, ciò che serve a legare, ed effetto del legare. | Incantamento, Fattucchieria. | Tratto che nella scrittura congiunge. | Lavoro del legare le gioie, e maniera. | *delle arterie, delle vene*, per impedire l'emorragia. | Ferro che lega le fronti; Granchio. | Rilegatura, Lavoro del legare i libri. | *costosa, dozzinale*. | *in assi, cuoio, velluto, avorio, madreperla*. | *in tela, pergamena*. | *antica, dell'epoca*. | *mezza* —, in mezza pelle, col dorso e le punte ricoperte di pelle, e il resto di carta. | Fattura e spesa della legatura. | Linea ricurva che abbraccia due note per formare di entrambe un'unica durata, da eseguire di un sol fiato, o con unica arcata. | Lavoro del legare cavo, manovra. | *su manovra dormiente, sulle scotte, sugli stroppi dei bozzelli*. | *piana*, per stringere insieme due parti di cavo che debbono fare eguale forza, con più giri, senza incrociatura. | *incrociata*, per stringere le due parti di un cavo che s'incrociano. | *portoghese*, per stringere due cavi metallici, o quando lo sforzo deve essere sostenuto da uno solo dei due cavi legati insieme. | *volante*, provvisoria. || **-aturina**, f. vez. || **-aturaccia**, f. spr. || **+-azione**, f. *LIGATĬO -ŌNIS. Collegamento.

Legatura incrociata.

2° **legare**, a. (2. *lèghi*). *LEGARE commettere, inviare. Fare legato, lascito. | *i suoi beni a un'opera pia*. || **-ante**, ag., s. Che fa il legato, lascito. || **-atario**, m. *LEGATARIUS. Persona in cui favore è fatto il lascito. || **-ativo**, ag. *LEGATIVUS. Che appartiene al legare. || **-atizio**, ag. Del legato pontificio. | *autorità* —. || **-ato**, pt., ag. Lasciato per testamento. | m. Donazione fatta dal testatore a titolo particolare, e che grava sull'eredità. | m. Ambasciatore. Inviato. | Amministratore di provincia consolare col pretore e col pro-

console. | ✠ Ambasciatore. | *a latère*, con facoltà maggiore del legato ordinario, come un vicario del pontefice. | Cardinale governatore di una legazione. || †**-azìa,** f. Legazione. || **-azione,** f. *LEGATĭO -ōNIS. Ambasceria. Ambasciata. | *riferire la* —. | ✠ Luogo dove risiede o ha giurisdizione il legato. Tempo del suo uffizio. | pl. Provincie che governava il legato. | *di Romagna*, Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna. | Rappresentanza diplomatica retta non da un ambasciatore, ma da un ministro. | *la — di Pechino*. | *consigliere di* —, grado nella carriera diplomatica. | ∩ Governo di qualche provincia.

lègg e, f. *LEX -GIS. ⚖ Norma scritta stabilita dallo Sato a difesa della giustizia e in applicazione del diritto per tutti gli eventuali casi suggeriti dall'esperienza. Diritto ridotto in formule di norme imperative. Leggi nel loro complesso. | *La — è eguale per tutti.* | *il potere, l'autorità, la maestà della* —. | *protezione della* —. | *conforme, contrario a* —. | *fuori della* —, che non è garentito dalla legge, o non si sente soggetto ad essa. | pvb. *Sono più i casi che le* —. | *offendere, ledere la* —, Trasgredirla, Violarla. | *la lettera della* —, Il significato letterale; *lo spirito della* —, L'intenzione del legislatore. | Disposizioni di legge relative a una materia o ordine particolare. | *civili, criminali; forestali, marittime; scolastiche.* | *comunale e provinciale.* | nominata dal ministro che la presentò e promulgò: *Casati*, per la pubblica istruzione; *Pica*, pel brigantaggio; *Pacca*, pei monumenti e tesori d'arte | *agrarie*, dei Gracchi in Roma. | *salica*, derivata dagli antichi Franchi Salii nel 6° sec., che esclude le donne dalla successione al trono. | *del catenaccio.* | *con forza retroattiva.* | *consuetudine passata in* —. | *suntuaria*, per frenare il lusso. | *disegno, progetto di* —, che si presenta alla discussione in Parlamento. | *approvare, respingere la* —. | *modificare, mutare la* —. | *proposta di* —. | *convertire il decreto in* —. | *sancire la* —, del Sovrano. | *promulgare la* —. | *decreto* —, v. decreto. | *abrogare, abolire la* —. | *liberale, equa; iniqua; draconiana.* | *dura, inesorabile* (*Dura lex, sed lex*, Bisogna piegarsi alla legge quantunque dura). | *fondamentale dello Stato*, Statuto. | *far* —, Tener luogo di legge, Aver autorità e forza di legge. | *far la* —, Adempierla. | *La necessità non ha* — (*Necessitas non habet legem*). | v. stataria. | v. guarentigia. | *del perdono*, che sospende la condanna per 5 anni, annullandola se non intervengono condanne in seguito. | pvb. *Fatta la —, trovato l'inganno.* | Giustizia. | *ricorrere alla* —. | *braccio della* —, Esecutori, Guardie | *In nome della* —, forma di intimazione. | Giurisprudenza. | *facoltà di* —. | *laurea in* —. | *dottore in* —. | *uomo di* —, Legale. | *scienza delle* —. | Codice. | *colla — alla mano.* | *la — parla, dice.* | *por mano alle* —, Farle eseguire, Dar di piglio ad esse. | ∩ *delle 12 tavole*, Primo codice di leggi dei Romani, incise su lastre di pietra | *giustinianee.* | ✡ *le tavole della* —, date da Mosè al popolo coi 10 comandamenti. | *del taglione*, che obbliga il reo a soffrire l'ingiuria da lui cagionata | Religione. | *giudaica, cristiana, maomettana.* | *un pastor senza* —, Un papa senza religione (Dante). | *vivere sotto una stessa* —. | Diritto in senso alto, astratto. | *umana, di natura.* | Norma costante, immutabile. | pl ✵ *dei fenomeni della natura, fisiche.* | *cosmica*, dell' universo. | *del moto, dell'attrazione universale, della rifrazione.* | — *di Keplero.* | *fonetiche*, Norma costante che si verifica nel tralignamento dei suoni, nel passaggio da uno ad altro contiguo. | *di continuità*, per cui non avvengono salti. | *della domanda e dell'offerta* (nell'economia politica), per cui la produzione dipende dalla richiesta. | Massima, Dovere. | *farsi* —, Costituirsi un dovere. | *dell'onore; della vita, dell'amore.* | *dar — ai capelli*, Acconciarli. | *dettar* —, Imporre la sua volontà. | *di Lynch*, v. linciare. | *morale*, Norma di giudicare le azioni umane. | *Parigi dà — alla moda.* | dlt. eml. Prepotenza, Violenza. | *per* —, Per forza. | Condizione, Patto. | *dar — ai vinti.* || **-ina,** f. dm. Legge breve, di poca importanza.

leggènd a, f. *LEGENDA cose da leggere. Narrazione dei miracoli di Maria Vergine o dei Martiri. | Narrazione della vita di un santo, con spirito religioso, di fede. | *in prosa*, come la più parte. | *di Sant'Uliva; della Veronica.* | *aurea*, Raccolta di vite di santi di Jacopo da Voragine (Varazze, nella Liguria, sec. 12°); sono trasfuse poi negli *Acta Sanctorum* dei Bollandisti. | *in versi*, le prime scritte da Prudenzio, sec. 4°; cominciano in lingua volgare ben presto. | *di Sant'Alessio, Sant'Eustachio, Santa Caterina d'Alessandria.* | *di San Brandano*, Viaggio alle isole fortunate. | *di San Gregorio; di Barlaam e Giosafat.* | Storia profana col carattere popolare e ingenuo delle vite dei santi. | *la — di re Lear, di Roberto Guiscardo; di Virgilio nel Medio Evo; dei Sette Conti di Lara.* | *cavalleresche; medioevali.* | Racconto tradizionale, dove tien luogo di verità storica la particolare opinione e credenza, Storia mescolata d'invenzione di fede ammirativa. | *la vita di Garibaldi pare una* —. | *la — dei Mille di Marsala.* | Favola, Fandonia | *è una* —. | *entrare nel dominio della* —. | 𝄞 Lavoro vocale e strumentale in cui vi ha azione, ma non sono necessari' né la messa in iscena, né i vestiari', come la *Dannazione di Faust* di Berlioz. | Motto, Iscrizione, di medaglie, monete, stemmi, suggelli. || **-accia,** f. spr. || †**-aio,** m. Colui che vende le leggende, dei santi. || **-ario,** ag. Che ha o tiene della leggenda. | *racconto* —. | *tradizioni* —. | *imprese* —, meravigliose come di leggende. | m. Raccolta di leggende di santi. | *il — di Maria Vergine, dei Martiri.* || **-uccia, -uzza,** f. dm.

lègg ere, a. (*leggo, lessi, letto*, †*leggiuto*). *LEGĔRE. Riconoscere dai segni della scrittura le parole. | *il libro, la lettera, l'iscrizione.* | *compitando, correntemente.* | *senza senso*, senza capire e far capire. | *il latino senza intenderlo.* | *insegnare, saper* —. | *a voce alta, bassa; forte, piano; con la mente.* | pvb. *Chi non sa — la sua scrittura è un asino di natura.* | *il greco, il sanscrito.* | *farsi* —, da un lettore. | *un libro che si fa* —, la cui lettura desta interesse e piacere. | *un autore*, la sua opera, il suo scritto. | *per diletto, in viaggio, a studio.* | *a rovescio*, con la carta capovolta. Intendere tutto diversamente. | *leggevamo di Lancillotto e come amor lo strinse*, la storia di Lancillotto e al punto dove era descritto il suo grande amore (Dante). | *Si legge*, Si narra, Si racconta nei libri (formola di cominciamento di narrazioni, esempi'). | *nel libro, nel giornale*, un luogo particolare. | *il giornale*, Scorrerlo nelle sue parti. | *non saper — altro che nel suo libro*, di ignorante, o di chi non vuol ascoltare le ragioni altrui. | *la carta geografica*, Intendere non solo lo scritto, ma i segni e i colori. | *un disegno*, per riprodurlo in ricamo, tessitura. | 𝄞 Eseguire un pezzo guardando la carta su cui è scritto. | *a vista, a prima vista.* | Decifrare. | un'iscrizione. | *non si può* —. | *I ciechi leggono con le dita.* | *A chi legge*, Titolo di avvertenza al lettore, al principio di un libro. | ✉ *nell'attesa di leggervi*, Aspettando una vostra lettera di risposta. | *la vita a uno*, Sparlare delle cose sue. | *nel libro di alcuno*, Leggergli la vita. | Intendere, Interpretare. | delle varianti di un testo, Preferire una ad altre. | *Il codice legge così*, porta scritto a questo modo. | Usar di leggere, Fare abitualmente oggetto di lettura. | *Dante, romanzi, libri di viaggio, riviste settimanali.* | Insegnare, leggendo e commentando (di insegnamento superiore). | *il 1° libro del digesto, istituzioni; Platone; eloquenza.* | *Il Boccaccio leggeva Dante in una chiesa di Firenze.* | Interpretare, Comprendere da indizi'. | *negli occhi, in fronte, in viso.* | *nell'animo.* | *nell'avvenire*, Indovinare, Predire. | Far pubblica lettura, conferenza. | *nei pianeti, segni dell'aria*, di astrologi, e sim. | †Eleggere, Preferire. || **-ibile,** ag. *LEGIBĬLIS. Che si può leggere; Facile a leggersi. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilmente,** In modo leggibile. | *scrivere* —. || **-icchiare,** a., frq. dm. Leggere poco; a stento; di tanto in tanto; senza attenzione. || **-iucchiare,** a. frq. Leggicchiare. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che legge. Lettore.

leggèr o, ag. Leggiero. || **-a,** f. (neol. di gergo). Miseria. || †**-amente,** Leggermente. || **-ezza,** f. Qualità di leggiero. | Agilità. Sveltezza. | *nel muoversi, ballare.* | Piccolezza, di cosa di poca importanza. | Facilità. | Incostanza, Volubilità. | *femminea.* | *di mente, animo.* | Azione di persona inconsiderata, facile, non seria. | ✿ Precisione e

destrezza di tocco. | ⚙ Peso relativo dei corpi soggetti all'azione della gravità, Proprietà di leggiero. || †**-ìa**, f. *pro. LEUJAIRIA. Falsità, Volubilità. | *del giuramento.* || **-ino**, ag. dm. Alquanto leggiero. | *veste —.* | *giovinetta —.* || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || †**-ire**, a., rfl. Alleggerire. Render leggiero, agile. || **-mente**, Con leggerezza. In modo leggiero. | *vestito, coperto —.* | Con poca intensità, forza, gravità. | *stropicciare —.* | *ferito —.* | *indisposto* | *spalmare, distendere —*, superficialmente. | Agevolmente, Facilmente. | Senza ponderazione. In modo frivolo. | *parlare; comportarsi —.*

lèggi, f. LIEGI, nel Belgio. Di seta bianca e grossa, non bavosa.

leggiadr ìa, f. *pro. LEUJAIRIA grazia? Bellezza vaga, gaia, elegante, Eleganza e grazia. | †Letizia, Festività. | Cosa elegante. | *di stile, immagini.* | ☧ Atteggiamento agile e leggiero di figura. | *delle Ninfe, delle Ore.* || **-ino**, ag. vez. || **-amente**, Con leggiadria. || **-issimamente**, av. sup. || **-etto**, ag. dm. vez. Gentile e grazioso. || †**-ezza**, f. Leggiadria. || **-o**, ag. Elegante, Grazioso | *forme —.* | *ghirlanda.* | Gaio e gentile, Festivo, Amabile. | *danze —.* | *una — vendetta.* | *facezie.* | *rime d'amor dolci e —* (Dante). | Galante. Magnifico, Splendido. | *virtù, opere —*, Prodezze, Splendidezze | Affettato, Azzimato. | Vagheggino. || **-issimo**, sup.

†leggiai o, m. Caparbio, Cavilloso || **-olo, -uolo**, ag. m. Leggiaio. | Chi vuol le cose a modo suo, imporre la sua legge | Leguleio.

leggibile, -ibilità, -icchiare, v. leggere.

leggidatore, v. legislatore.

leggier o, †-e, -i, ag. (la forma *leggieri* rimane soltanto nell'av. *di leggieri*, Facilmente). *vl. LEVIARĬUS (*levis*). Che ha poco peso. | *come paglia, piuma, sughero.* | *l'olio è più — dell'acqua e sta di sopra; i gas sono più — dell'aria.* | *valigia, peso —.* | *cappello, abito — per l'estate.* | Che fa poca pressione, non grava. | *mano —*, blanda, che tocca appena. | *cibo —*, che si digerisce facilmente. | *le carni bianche sono più — delle rosse.* | *vino —*, non alcoolico. | *ti sia — la terra!* specie di benedizione ai sepolti. | *tocco —*, ☧ di pennello, delicato. | *urto —.* | *una — scossa di terremoto.* | *armatura —*, di non pesante guarnimento a difesa. | v. cavalleria, cavalleggieri. | *armato alla —.* | *medicina —*, che agisce blandemente. | *tassa —.* | *spesa —.* | Facile. | *intoppo —.* | *fatica, impresa.* | *a intendersi, a penetrare.* | Non grave, Che non fa molto male, Non pericoloso. | *ferita —.* | *indisposizione, male.* | Tenue, Privo di intensità, densità, gagliardia | *nube, pioggia, vento —.* | *menda, difetto —*, lieve. | *rimprovero —.* | *movimento, cenno, segno.* | *un — accento straniero nella pronunzia* | *inflessione di voce* | Poco, Piccolo. | *aumento di spesa.* | *fare — stima.* | *dote* | Sottile; Superficiale. | *un — odore di canfora.* | *una — punta d'ironia.* | *strato.* | *legame, vincolo.* | *aria —*, della montagna, pura, che si respira a pieni polmoni. | Delicato. | *figura, forme*, ☧, ⚓. | *archi, guglie, pinnacoli —.* | *panneggiamento, drappeggio.* | Snello, Agile. | *nella danza, nel muoversi.* | *una lonza — e presta molto* (Dante). | Fragile. | *sonno —*, che s'interrompe anche a un piccolo rumore. | Volubile, Incostante. | *donna —.* | Frivolo. | *letteratura, libro, critica —.* | *nazione —*, vana. | *educazione —.* | Inconsiderato, Che non dà peso alle cose, non pondera nè riflette. | *pensieri, ragione —.* | *testa, cervello —*, vacuo. | Alleggerito, Privato del suo peso, Scarso, Scarico. | *borsa —.* | *desinare —.* | *a quattrini* | *nave —*, che non ha zavorra sufficiente, o che non ha carico. | *tenersi — di stomaco; sentirsi —.* | *tinta —*, non carica. | *custodia —*, non rigorosa. | Che non ha consistenza. | *fondamento —.* || **-etto, -ezza, -mente**, ecc., v. leggero.

Leggio (Firenze, Coro di S. Maria Novella).

legg ìo, m. Arnese di legno o di metallo sul quale si posa il libro, inchinato, perchè stia innanzi agli occhi del lettore. | *del coro*, ✠ grande, pesante, a due piani inclinati, con piedistallo e talora con cassetto, per sostenere i grandi corali e messali. | *stare a —*, del cantore. | †Pulpito, Pergamo. | *i — della banda musicale*, in metallo, e facilmente portatili. | *del pianoforte*, Specie di regolo attaccato al piano. | ☧ Cavalletto. | *rimettere sul —*, Ricominciare a eseguire una musica. || **-iuccio, -iuzzo**, m. dm. spr. || **-itore, -itrice, -iucchiare**, v. leggere.

lèggi o, ag. *LEVIS (vl. *levius*). ⚓ Leggiero (comune nei dlt.). | *naviglio —*, di carico non intero, o che ritorna senza carico. | †Molliccio, Soffice, Tenero. || †**-are**, a. Alleviare.

leghista, v. lega. || †**legiare**, v. lèggio.

legifer are, nt., schr. o spr. (*legifero*). *LEGĬFER -ĔRI legislatore. Fare leggi. || **-amento**, m. Il legiferare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che legifera. || **-azione**, f. Il legiferare.

legión e, f. *LEGĬO -ŌNIS. ∩, ⚔ Unità tattica fondamentale dei Romani, che nei primi tempi costituiva tutto il loro esercito: era formata di 10 coorti, ciascuna di 3 manipoli, con l'aggiunta di 3 centurie di cavalleria; varia di numero, si mantenne di circa 6000 uomini come fu fondata da Scipione; dai tempi di Mario ebbe l'insegna dell'aquila, e da quelli di Cesare il numero e il nome; si componeva di tre armi diverse, astati, principi e triari' (oltre la cavalleria, che andò scomparendo), a cui si aggiunsero i veliti: stavano al comando tribuni militari che si avvicendavano. | Schiera foltissima. | ✠ *di angeli, demoni'.* | *la — Tebana*, di martiri. | ⚔ Unità tattica dell'arma dei carabinieri, come il reggimento. | Corpo di milizie che non appartiene all'esercito regolare. | *straniera.* | *ungherese*, nel 1849 in Venezia, e ungheresi combatterono nelle nostre prime guerre d'indipendenza contro l'Austria. | *cecoslovacca*, formata di prigionieri presi al nemico e ordinati e istruiti da nostri ufficiali combattè valorosamente accanto ai nostri nell'ultimo anno di guerra. | *d'onore*, Ordine cavalleresco francese, istituito da Napoleone il 1802 per ricompensare i meriti civili e militari. | *il nastro, la croce della — d'onore.* || **-ario**, ag. *LEGIONARĬUS. Di legione, Appartenente alla legione. | *i — romani*, I militi delle legioni. || **-cella**, f. dm.

legis lativo, ag. Che concerne la legislazione. | *assemblea —*, dei Deputati o dei Senatori, che attendono al lavoro della legislazione. | *potere —*, del Parlamento (uno dei tre, con l'esecutivo e il giudiziario). | *consiglio, corpo —.* | *Il potere — non dovrebbe guastare l'esecutivo.* || **-latore**, m. **-atora, -atrice**, f. *LEGISLĀTOR -ŌRIS. Che fa o dà le leggi. Che dà le leggi. | *Solone e Licurgo sono i più antichi —.* | *l'intenzione, la mente del —.* || **-latorio**, ag. Appartenente al legislatore. || **-latura**, f. Opera del dare le leggi. | Dignità e ufficio di legislatore. | Durata di un corpo di deputati, dalla prima convocazione dopo le elezioni sino al suo scioglimento: è di 5 anni normalmente. | *medaglia della —.* | *I^a —*, comincia con il 1848, la prima deputazione del parlamento subalpino. | *è chiusa la 24^a —.* || **-lazione**, f. *LEGISLATĬO -ŌNIS. Formazione di leggi. | Complesso delle leggi di uno Stato. | Sistema di leggi. | *la — italiana.* | *marittima*, Insieme delle leggi relative ad ogni ramo del servizio e dell'amministrazione nella marina. | *scolastica.* | *Manuale di — scolastica*, di M. Tovaiera. | *comparata*, Studio delle leggi dei vari' Stati su di una materia di legislazione. | *Scienza della —*, Titolo di un'opera di Gaetano Filangieri (1752-88). | *del lavoro*, Complesso delle norme che regolano il lavoro nelle industrie. || **-perito**, m. *LEGISPERITUS. Chi ha perizia delle leggi, Giurisperito, Legista.

legis mo, m. Osservanza della lettera delle leggi. || **-ta**, m. Dotto nelle leggi; Giurista. | *i legisti di Bologna*, fautori del diritto dell'Impero nel Medio Evo. | Legale, Avvocato. | †Legislatore.

legìttim o, ag. *LEGITĬMUS legale, verace, perfetto, lecito. Conforme agli ordini o ai modi posti dalla legge. | *volete per vostra — moglie...?* formola nella procedura del matrimonio civile. | *figlio, erede, matrimonio —.* | *successione, autorità.* | *età —*, dei maggiorenni. | *impedimen-*

to, interesse —. | *difesa*, che la legge riconosce a chi è assalito e in pericolo. | *prova* —. | v. suspicione. | *rappresentanti.* | Valido, Regolare. | Giusto, Conforme a ragione. | *per — conseguenza.* | *desiderio, aspirazione, aspettazione.* | *cagione, scusa* —. | *vanto, orgoglio* —, giustificato e non insolente. | Genuino, Sincero. Non adulterato o falso. | *amico* —. | *moneta, vino, misura* —. | *derivazione* —, di vocabolo, secondo l'uso della lingua. || **-issimo**, sup. || **-a**, f. Parte di eredità spettante, per legge, ai discendenti o agli ascendenti, e che non può essere nè tolta nè scemata o gravata per disposizione del testatore (eccetto che esista una giusta causa di diseredazione). | *assegnare la sola* —. | v. disponibile. | +Legittimazione di figlio naturale. || **-amente**. In modo legittimo. | *assente* | *supporre, concludere* —. | *impedito;* v. impedire. | Bene, Convenientemente. || **-issimamente**, av. sup. || **-ante**, ps., ag., s. Che legittima. || **-are**, a. Render legittimo un figlio illegittimo, adempiendo gli atti prescritti dalla legge. | Riconoscere legittimo un atto; Provarne la legittimità. | *un decreto.* | Giustificare. | *l'assenza.* | *un vocabolo*, con la propria autorità, o mostrando l'errore di chi lo crede intruso. | Dare i diritti assegnati a cosa legittima. | Dimostrare la verità, giustizia, validità di c.c.s. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che legittima. || **-azione**, f. Atto mediante il quale i figli naturali si fingono nati da legittimo matrimonio, e si fa acquistar loro la condizione dei legittimi riducendoli nella potestà del loro padre naturale. | Dimostrazione della legittimità e validità. | Giustificazione. | *certificato di* —, per le barche di privati, agricoltori o industriali. || **-ismo**, m. Partito e opinione dei legittimisti. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Partigiano di una dinastia, alla quale si riconosce il diritto legittimo di regnare. | in Francia, e nel regno delle Due Sicilie, Borbonico. || **-ità**, f. Qualità di legittimo. | *di un atto, un diritto.* | *della scusa.* | Giustezza | *dell'attribuzione del* «*De acqua et terra*» *a Dante*

légn a, f. *LIGNA (pl. di *lignum*). Legname da ardere, pezzi di tronco e rami | *verde, asciutta, secca.* | *dolce*, di abete, faggio; *forte*, di quercia. | *stufa che va a* —. | *tagliare, spaccare la* —. | *un carro, una soma di legna.* | *far legne*, Legnare, nel bosco. | *metter legne al fuoco*, Fomentare, Aizzare, Metter discordie. | *portar — alla selva*, cose dove sono in abbondanza. | *tagliar le — addosso*, Sparlare || **-accia**, f. peg Legna non buona, che fa fumo, brucia male. || **-accio, -aceo**, ag., v. legno || **-aggio**, v. lignaggio. || **-aia**, f. *LIGNARĬA. Stanzone per tenervi legna. | *andare a* —, schr. (giuoco di parole con Legnaia, sobborgo di Firenze), Essere bastonato. | *mandare a* —, Bastonare. || +**-aio**, m. Ammasso o catasta di legna. || **-aiuolo, -aiolo**, m. *LIGNARĬUS. Artefice che lavora il legname ordinario, per affissi, impianti, tramezzi, armadi', madie, panche, ecc. Falegname. | *bottega di* —. | Fabbro nei cantieri per navi in legno, Maestro d'ascia. || +**-amaro**, m. Legnaiuolo. || **-ame**, m. *vl LIGNĀMEN. Legno per costruzione, Insieme di pezzi di legno, Legno, Legne. | *negoziante, magazzino di* —. | *una partita di* —. | *stagionato.* | *ponte di* —. | Opere di legno, Mobili ordinari', Travi, Tavole. | *maestro di* —, Falegname. | *lavorare di* —. | Pezzi di legno per costruzioni. | *da fasciame*, di alberatura, ossatura. | *da stiva*, che si pone tra le botti per farle star ferme. | *di diritto, di filo*, curvo. | *di garbo*, storto. | *fradicio, nobile.* | *marezzato*, che raffigura le onde del mare | Legno, Tessuto legnoso. | +Legna. || +**-ara**, f. Legnaia. || **-are**, nt. *LIGNARI. Far legna. | a. Bastonare. || **-ata**, f. Bastonata. | *tra capo e collo* | *un fracco di legnate.* | *finisce a legnate!* || **-atina**, f. vez. || **-àtico**, m. Servitù del lasciare far legna in un bosco o podere. Diritto del far legna. | *diritto di* —. || **-atura**, f. Il legnare. | Bastonatura || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Far legna nel bosco. || **-erello**, v. legno. || **-etta**, f. Legna da ardere minuta. || **-ettino, -etto**, v. legno. || **-ipede**, s. schr. Che porta gli zoccoli. Che ha i piedi di legno. || **-ipèrda**, m. Sorta di insetto che sta chiuso in un tubo armato di fuscelletti troncati.

légn o, m (pl. *legni;* f. *legna*, e *legne*, da ardere, v. legna). *LIGNUM. Materia solida degli alberi, dalla scorza al midollo | *cerchie annuali del* —. | *primaverile, primaticcio*, Prima zona legnosa, a larghi fori, con elementi molli; *estivo, tardivo*, Seconda zona ad elementi stretti sclerotizzati. | *vecchio*, Cuore, Duramen. | *giovane*, Alburno. | v. periassile. | *piante a — dolce*, in cui gli elementi vivi si conservano sino al midollo; *a — duro*, in cui essi muoiono dopo un certo periodo. | Legname. | *stagionato; nodoso; venato.* | *di quercia, castagno, pino, abete, frassino, ebano, noce.* | pvb. *Pane di — e vin di nuvole*, Castagne e acqua. | *Il — verde non sta mai fermo*, della irrequietezza giovanile. | *quassio*, Legno amaro fornito dalla quassia amara del Surinam e da una pricrasma della Giamaica. | *pernice*, Legno di boco e panacoco (la *bocoa provacensis*, e la *robinia penacoco* della Guiana). | *tek*, fornito dalla quercia dei tropici (*tectona grandis*). | v. marezzatura. | *segare, piallare il* —. | *testa di* —, Testone, Persona dura di testa. +Marionetta. | *Le teste di — fan sempre fracasso* (Giusti). | *santo*, Guaiaco, Albero di S. Andrea (*diospyros lotus*). | *prescrivere, pigliare il* —. | *aloe, campeggio, verzino*, per tintori. | *giallo.* | *puzzo*, Linterno. | *carta di* —. | +Legna. | Pezzo di legno | Bastone, Mazza. | *mobili di* —. | *tavolino, pavimento di* —. | *statua in* —. | *un Cristo di* —. | *il cavallo di — del palazzo della Ragione in Padova.* | *incisione in* — (v. fig. mago). | Albero. | *La leggenda del — della croce.* | *morir su 3* —, impiccato. | Naviglio, in generale. | *mercantile, da guerra.* | *a vele, a remi.* | Cocchio, Carrozza | *a 2, a 4 ruote; scoperto, chiuso; signorile.* | *passeggiata in* —. | *gamba di* —. || **-accio**, m. peg. || **-aceo**, ag. Che tien del legno. || **-erello**, m. dm. Pezzetto di legno. || **-etto**, m. dm., anche di vettura o nave. || **-ettino**, m. vez || **-osità**, f. Qualità di legnoso. Difetto della materia legnosa. || **-oso**, ag. *LIGNŌSUS. Che ha la durezza di legno. Di legno. | *piante* —, Alberi ed arbusti. | *fusto* — (cntr di *erbaceo*). | Simile a legno. | *carne* —, tigliosa. | *sapore* —, del vino, per causa del fusto. || **-otto**, m. Legno tozzo e robusto. || **-òttolo**, m. dm. Pezzetto di legno. || **-uccio, -uzzo**, m. dm., spr. || **-uola, -òla**, f. *LINEŎLA. Legnuolo, Cordicella, che serviva anche per misurare. Cordino. || **-uolo, -òlo**, m. Insieme di più trefoli avvolti pure a spirale, ma in senso contrario.

La vergine savia: scultura in legno del sec. 14°; Orvieto.

lego grafologìa, f. neol. Arte d'insegnare a leggere e scrivere. || **-logia**, f. Arte d'insegnare a leggere.

+**legorizia**, v. liquirizia.

legul èio, m. *LEGULEIUS. Legale, cavilloso e sofistico. Leggiaiuolo. Giureconsulto. || +**-eico**, ag. (pl. *-ci*). Di leguleio.

legum e, m. (com. al pl.). *LEGŪMEN. Granelli che nascono in baccelli, cioè ceci, cicerchie, lenticchie, fave, piselli, e sim., Civaia. | *minestra, farina di* —. | *freschi*, che si mangiano poco dopo colti; *secchi*, conservati da una stagione all'altra. | Baccello. | fr. Ortaggio, Prodotto vegetale usato come alimento. || **-ina**, f. Sostanza albuminoide che si trova in particolare nelle leguminose; Albumina o caseina vegetale. || **-inose**, f. pl. Ordine di piante dicotiledoni, a corolla papilionacea, il cui seme è chiuso in baccelli.

leh (rip.), escl. per esortare a non correr troppo, a star fermo (acrt. di LEVA).

lehm, m. (prn. *lèm*). Argilla formata di molto quarzo sotto forma di granuli, e di calcite, e il cui colore giallo o giallo scuro proviene da ossido di ferro: diventa rossa al fuoco; e forma pietre per tetti e muri.

+**lèi**, v. legge.

lèi, pr. pers. f. obl. *ILLA (con analogia a *lui*). Ella, Colei, Quella. | *di, a, con, per* —, ecc. | *lo sa da* —, da sè, senza bisogno di dirglielo. | Sta come soggetto nell'uso fam., e sempre in funzione enf., cioè posposto al verbo, o all'ag., o dopo av., o nelle escl.: *faccia —! dica —! venuta* —,

come, quanto —; beata —! ecco —! | *lei felice, lei corteggiata da tutti.* | *contenta —, contenti tutti.* | E come **ella**, si riferisce alla persona cui si parla. | *dar del —, di —.* | Riferito a cosa non è tollerato ora, ma fu di uso comune. | *il di —, la di —*, non è tollerato nell'uso corretto.

+leiale, v. leale.

leibniziano, ag. Di Leibnitz (Goffr. Gugl. Leibnitz, filosofo enciclopedico, nato a Lipsia il 1646, morto il 1716, fondatore dell'Accademia delle scienze di Berlino; fondò il suo sistema (che espose nella *Monadologia*), sulle *monadi*, elementi i più semplici dell'universo, come anime; ottimista, diceva che *Tutto è per il meglio nel migliore dei mondi possibili.* | *filosofia —.* | m. Seguace della filosofia di Leibnitz.

+leina, v. legna.

leiocóma, -gómma, f. *λειός liscio. Specie di gomma artificiale: Destrina.

leitmotive, pl., td. (prn. *laitmotive;* sg. *leitmotif*). Motivi di guida, temi melodici di un dramma, nei quali s'incarnano sentimenti, pensieri, fatti, momenti, personaggi. e che appariscono con frequenza, non sempre nella medesima forma, nel corso del lavoro: una delle basi della composizione wagneriana.

lèlio, m. Personaggio delle commedie del Goldoni, usato spesso come termine di paragone.

lélla, v. elenio, enola.

+lellare, nt., tosc. (*léllo*), onm Andar lento nel risolversi e nell'operare, Indugiare; Gingillare, Tentennare.

+lèllera, v. ellera.

lémbo, m. *LIMBUS. Parte estrema del vestimento, Orlo | *di abito, sottana; toga* | *prendere per il —.* | della valle, Costa, Ripa. | Lamina della foglia, tutta la parte espansa. | Margine di campo, fosso, Ciglio. | Zona, Fascia. || **-uccio**, m. dm.

lèmbo, m *λέμβος LEMBUS. Nave leggiera, da incrociare, corseggiare, Palischermo, Lancia in servigio di navi maggiori. Brigantino. || **-ula**, f. (*lèmbula*). Barchetta.

lèmma, f. *λῆμμα LEMMA. Proposizione che si assume come certa, o si dimostra antecedentemente alla dimostrazione del teorema, o alla soluzione del problema proposto. | +Titolo, Argomento, Avvertimento, Soggetto. | *dell'epigramma.* || **-àtico**, ag. (al. *-ci*). Che ha natura di lemma.

lèmme, av., rip. fam. Pian piano, Adagio adagio, Con flemma.

lemming, m. Grosso topo migratore, con testa grossa e coda piccola, delle regioni artiche (*myodes lemnus*).

lèmna, f. Lente palustre. || **-acee**, f. pl. Famiglia di piante acquatiche natanti, delle spatiflore, che ha per tipo la lemna.

lemnisco, m. (pl. *-chi*). *λημνίσκος LEMNISCUS. Benda, fascia o nastro, onde si ornavano le corone e le palme e pendeva da esse. || **-ata**, f. Linea curva che ha la forma della cifra 8. || **-ato**, ag. *LEMNISCĀTUS. Ornato di lemnisco.

lemòsina, -are, v. elemosina, ecc.

lèmuri, m. pl. *LEMŬRES. Larve, Anime dei defunti, Spiriti, Fantasmi, che tornavano al mondo per molestare e spaventare i viventi | Scimmie dell'Africa, spec. del Madagascar; vivono sugli alberi, hanno il pollice opponibile alle altre dita, il secondo dito del piede con un'unghia adunca, muso peloso, aguzzo, orecchie sim. ai pipistrelli; di molte varietà. || **-ale**, f., ag. Dei Lèmuri. || **-io**, ag., m. *LEMURĬUS. Feste in onore dei Lemuri, dal 9 al 13 maggio.

léna, f. *vl. ANHĒLA (dv. *anhelare*), respiro. Vigoria di spirito e di volontà per sostenere fatiche | *di buona —.* | *opera di lunga —*, di molta e lunga fatica, forza di resistenza. | Respiro, Fiato. | *ripigliar —.* | *con — affannata*, Affannosamente, Con respiro frequente. | *mancar la —.* || **+-anza**, f. Lena. || **+-are**, a. Allenare.

lèna, f. *LAENA. Sorta di veste maschile usata dai Romani, specie di lucco.

léndine, m., f. *LENS -DIS. Uovo di pidocchio. | lomb. pl. Capelli pidocchiosi. | *pettine di —*, molto stretto, da forfora. || **+-ella**, f. Sorta di panno grossolano. || **-ina**, f. **-ino**, m. dm. Lendine. | pl. Forfora. || **-oso**, ag. Che ha lendini. Pieno di lendini. | *barba —.*

lène, -o, ag. (letteraria la 1ª forma, e di limitato sign.). *LĒNIS delicato, liscio. Lieve, Debole. | *spirito —*, dolce, nella vocale iniziale greca. | *soffio, sussurro lene.* | Di poco spirito e vigore. | *vino leno*, non potente, o del fondo della botte. | *corso, moto —*, lento. | Tenero, Liscio (della canapa). | Pieghevole, Cedevole, Arrendevole, Molle. || **-emente**, Soavemente, Dolcemente. | Blandamente. || **+-ezza**, f. Lenita. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, **+-ate, -ade**, f. *LENĪTAS -ĀTIS. Poca intensità, Dolcezza. | Lentezza.

lenèo, m., ag. *ληναῖος LENAEUS. Relativo a Bacco o Dioniso. | *feste, sacerdoti —*, di Bacco.

+léngua, v. lingua.

leniènte, ag *LENĬENS -TIS (ps. *lenire*). Che lenifica, addolcisce, calma. Anodino, Lenitivo. || **+-ficare**, a. (2. *-ifichi*). Rammorbidare, Addolcire, Lenire. || **+-ficamento**, m. Il lenificare || **+-ficativo**, ag. Lenitivo. || **+-ficatore**, m. **-atrice**, f. Che lenifica. || **+-ficazione**, f. Il lenificare.

leninismo, m., neol. Comunismo massimo tentato da Lenin in Russia dal 1917.

lenire, a (*-isco*). *LENIRE. Lenificare, Mitigare, Raddolcire, Calmare, Placare. | *dolore.* | *corpo, viscere*, || **-imento**, m. *LENIMENTUM. Raddolcimento, Mitigamento. Lenificamento. || **-ità**, v. lene. || **-itivo**, ag. Che serve a lenire. Leniente, Demulcente. | Calmante. | *lettera —*, che raddolcisce. | m. Purgante blando. Medicina leniente. || **-ito**, pt., ag. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che lenisce.

lènni, m. pl. (dlt.), v. lentia. || **léno**, v. lene.

lenocinio, m. *LENOCINĬUM. Ruffianesimo. | Reato del lenone, Reato di istigazione e facilitazione a delitto carnale. | Ornamento falso, per sedurre la vista o l'animo; Allettamento. | *di stile*, Artifizio. || **-ne**, m. (f *lenóna*). *LENO- ŌNIS. Mezzano di amori illeciti; Ruffiano. || **+-nia**, f. Ruffianesimo.

+lénsa, v. lenza. || **+lènta**, v. lente, lenticchia.

lentàggine, f. Frutice delle caprifoliacee, sempre verde, delle parti calde d'Italia, con foglie di lucentezza quasi metallica, ornamento di boschetti e siepi; Tino, Lauro tino (*viburnum tinus*). | *una spalliera di —.* | Lentezza.

lentamente, v. lento.

lentare, a (*lento*). Rilassare, Allentare. | *molla, perno.* | rfl. Allentarsi. || **-ando**, ger. Notazione che il tempo si faccia più lento.

lènte, f. *LENS -TIS. Genere delle leguminose, erbe con baccelli appianati e semi sferici od orbicolari, calici a 5 denti setiformi, corolla papilionacea quasi eguale al calice: le specie più comuni sono la bionda e la bianca; Lenticchia. | *grande, piccola, rossiccia.* | pl. Semi delle lenti, saporiti e nutritivi. Lenticchie. | *palustre*, Pianta delle acque stagnanti, con radice a fascetti pendente nell'acqua (*lemna minor*). | Corpo trasparente per lo più di vetro limitato da due superficie, una almeno delle quali è curva, generalmente sferica. Rispetto al modo di comportarsi di fronte ad un fascio di raggi incidenti le lenti si dividono in convergenti e divergenti. | *di cristallo, quarzo, vetro.* | *piana, concavo-convessa.* | *ustoria*, per concentrare il calore del sole e bruciare. | *del cannocchiale.* | *fuoco della —.* | *d'ingrandimento*, chiusa entro un cerchio di metallo con un manico. | *la — dell'avaro*, nel fare economia (quale usavano gli avari della *Compagnia della lesina*). | pl. Occhiali che si fissano sul naso, senza stanghette. | *in oro, in acciaio.* | *la catenina delle —.* | Cristallino. | Piastrella di metallo attaccata all'estremità del pendolo degli orologi. | pl. Pasta da minestra come lenticchie. || **-ina**, f. vez.

lenteggiare, nt. (-éggio). Star lento, Non serrar bene, di perni, o sim. || +-**emente**, Lentamente. || -**ezza**, f. Tardità, Pigrizia, Qualità di lento. | *di movimenti; del passo.* | *burocratica.* | +*d' animo*, Depressione, Scoraggiamento. || -**ia**, f. ⚓ Apparecchio d'imbracatura formato di un cavo semplice messo a doppio, o di due cavi semplici, disposti in guisa da poter agevolmente alare o ammainare un corpo rotondo facendolo rotolare su di un piano inclinato

Lentia.

lenticchia, f. *LENTICŬLA ⚘ Pianta delle leguminose, alta 30 cmt., annua, con fusto eretto e peli vischiosi, foglie pennate, com. con 6 paia di fogliolìne, fiori piccoli bianchi, baccello corto quasi romboidale, che contiene 2 semi sferici schiacciati; Lente civaia (*vicia o ervum lens*). | pl Semi della lenticchia | ⊕ *Esaú per un piatto di — cedette la primogenitura a Giacobbe.* | *minestra di —.* | *zampone, coteghino con —.* | pl Pasta da minestra in forma di lenti | Monetina d'oro spagnola. || -**oso**, ag. Lentigginoso. || -**icella**, f. ⚘ Poro corticale, piccola prominenza alla superficie della corteccia dei fusti e dei rami legnosi, tenue, con un'apertura organi respiratori chiusi nel periodo invernale da strati sugherosi. || -**icolare**, ag. *LENTICULĀRIS. Che ha forma di seme di lenticchia. | ⚘ *glandole, semi —.* | ⊕ *pietre —.* | ⚒ *coltello —*, Bisturi con punta smussata e tonda | ♥ *ganglio —*, nel lato estremo del nervo ottico; orbitale || -**icolaria**, f. ⊕ Conchiglia fossile lenticolare. || -**icolato**, ag. Lenticolare. || -**icularia**, f. Lenticolaria || -**iggine**, f. *LENTIGO -ĬNIS ⚕ Macchia rossastra o bruniccia della pelle, spec. sul viso com. nei biondi, e piú visibile nell'estate. Efelide. | *curare le — col lattificcio* || -**igginoso**, ag Che ha lentiggini. | *faccia —.* || -**iglia**, f. Lentiggine.

Lenticchia.

lentìgrado, ag. *LENTIGRĂDUS. Che va a passo lento.

lentino, m. ⚘ Genere delle agaricacee, funghi coriacei di molte specie, notevole bellezza, a forma di trombe o di chiodi, crescono per lo piú su legno una specie dell'Africa e delle Malaiche fa cappelle molto grosse, usate anche in medicina, oltre che per cibo.

lentischio, -o, m. *LENTISCUS. ⚘ Genere delle pistaciacee, la cui specie piu nota è un arbusto basso a rami storti, foglie pennate di 2 a 5 paia di fogliolìne lanceolate o bislunghe, fiori piccoli porporini, frutti piccoli rotondi rossastri, poi nericci; comune in Oriente, e nell'Italia inferiore e centrale le foglie servono per la concia, i frutti danno un olio, adoperato in Oriente per illuminazione e per condimento; cola una resina odorosa detta mastice o mastica (*pistacia lentiscus*). | ag. Lentiscino | *olio —.* || +-**ino**, ag. *LENTISCĬNUS. Di lentischio. | *olio —.*

Lentischio.

lènto, +-e, ag *LENTUS pieghevole, molle, pigro. Che non agisce con prontezza. | *a credere, a muoversi.* | *fuoco —*, non gagliardo, poco, tenue |*cuocere a fuoco —.* | *polvere —*, che non brucia a un tratto | *febbre —*, piccola e persistente | *malattia, agonia —.* | *fermentazione —* | *veleno.* | *polso —*, ⚕ in cui il moto di diastole si fa sentire meno prontamente di quello di sistole | Tardo. | *movimenti, passi —.* | *tardo e —.* | *respirazione —*, non affrettata, di persona sana. | Pigro, Inerte, Torpido. | *ozio —.* ‡ *L'asino e il bue sono —.* | Non teso, Disteso, Allentato. Flessibile, Pieghevole | *arco —.* | *fune —.* | *perno, vite —.* | *ginestra, salice.* |*legame, laccio —.* |*collare*, che sta largo. | *tener — il vestito.* | *mare —*, calmo | m. 𝄞 Movimento tardo di un pezzo, piú dell'adagio. | *maestoso.* | av. Lentamente. || -**amente**, In modo tardo, pigro, largo, non fermo. | *procedere —.* | *confitto, legato —.* || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup. || +-**ità**, f. Pieghevolezza, Flessibilita. || -**ore**, m. *LENTOR -ŌRIS. Lentezza. | *dei liquidi*, Viscosità, Crassizie, Tenacita, di fluidi || +-**oso**, ag. Lento, Pigro.

lènza, f. *LINTĔA (f. *linteus*). Cordicina fine di grossa seta o di crini di cavallo, alla quale si attacca l'amo. | *pescare con la —, a —.* | ⚓ Cordicella di piú fili, da 6 a 18. | *da costruttori*, per misurazioni e sim. | *a — dritta*, A piombo. | +Fascia di lino. | +*far —*, lega, alleanza, Mettersi nella stessa fila | +Benda, Fascia.||+-**are**, a. Fasciare.

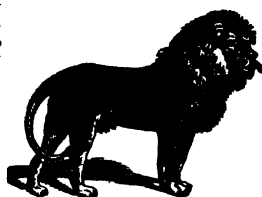
lenzina, f. ⊕ Varieta di argilla bianca fine che serve, come la baritina, ad adulterare la farina, e a rendere pesante la carta aggiungendosi alla sua pasta.

lenzite, f. ⚘ Genere delle poliporacee, funghi che crescono presso il legno, non commestibili.

lenzuolo, m. (pl. *-i*; ma com. *-a* f.). *LINTEŎLUM. Ciascuno dei due grandi pannilini che si tengono sul letto, e fra i quali si giace. | *un paio di —.* | *cambiare le —.* | *di bucato.* | *di sopra, di sotto* | *ricamate.* | *rimboccare, rincalzare le —.* | pvb. *Meglio consumar le scarpe che le —.* | *Bisogna distendersi quanto il — è lungo.* | *cacciarsi tra le —.* | *sugo di —*, schr. Letto, contro l'infreddatura. | *giornale che pare un —.* | *Il caldo dei — non fa bollir la pentola.* | *funebre*, in cui si avvolge il cadavere. | *il candido — della neve.* || -**accio, lenzolaccio**, m. acc. || -**etto, lenzoletto**, m. dm. || -**ino, lenzolino**, m. vez. || -**one, lenzolone**, m. acc.

+leo, m. *LEO. Leone. || -**corno**, m. Liocorno. Unicorno. || +-**fante**, m. (f. *-essa*). Elefante.

leonardésco, ag. Di Leonardo da Vinci (1452-1519), pittore, scultore, architetto, e possente ricercatore di ogni corpo di scienza. | *stile —.* | *maniera —.* | *scrittura —*, particolare a Leonardo, scrivendo anche con la sinistra, e da sinistra a destra. | m. Seguace di Leonardo.

leóne, m. *LEO -ŌNIS. ♣ Grande mammifero dei felini: fulvo, di testa grossa, piuttosto quadrata, che nei maschi è coperta di giubba o criniera, petto largo e robusto, snello nei fianchi, gambe robustissime, con zampe poderose, unghie forti e retrattili, coda lunga terminata in un fiocco, lingua con grossi aculei conici, pupilla rotonda, sguardo ampio; vive nell'Africa, Asia ed Australia. | *di Barberia*, il piú grande di tutti. | *caccia del —* | *pelle di —*, per pellicce, coperte | *ruggito del —* | *il — e il re degli animali; il biondo imperator della foresta* (Monti). | *la favola del topo e del —; dell'asino e del —; del — malato.* | *asino con la pelle del —.* | *una febbre di —*, gagliardissima. | *cuor di —*, intrepido e ardito nome dato a Riccardo di Normandia mentre era in Sicilia, sulla via della Siria, nella 3ª crociata | *battersi come un —.* | Simbolo della superbia, della violenza, della forza. | *farsi la parte del —*, nella societa leonina. | *fare le volte del —*, Aspettare passeggiando in poco spazio, come il leone nei serragli. | *mostrare l'unghia del —*, di chi rivela la sua straordinaria valentia. | ⚜ Figura di leone frequentissima; e com. rampante, di profilo, talvolta anche con spada. | ☆ *grande —*, Quinto segno dello Zodiaco con la stella Regolo di 1ª grandezza; *piccolo —*, a nord della precedente. | *sol —*, Sollione, Sole in leone. | *di San Marco*, Insegna e simbolo di Venezia, e gia della sua potenza; ha le ali, e aperto tra le zampe il Vangelo di San Marco con

Leóne.

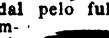
Leóne rampante, Firenze, Torre del palazzo del podestà.

le parole *Pax tibi, Marce mi:* sta cosí la 1ª volta nel tornese di Andrea Dandolo, doge, 1343-54. | Moneta d'argento di Venezia, coniata per il Levante,

Leóne.

sec. 17º | *fossa dei* —, dove Daniele invece di esser divorato, fu lasciato in pace. | *il — della tribú di Giuda,* La potenza d'Israele; Gesú nel Cristianesimo. || **-ato,** ag. Di colore sim. a quello del leone Lionato. | *rosso* —. | *occhi* — | m. Colore leonato, Giuggiolino. || **-cello,** m. dm. Piccolo leone. | Capitello, Mensola. || **-cino,** m. dm. Piccolo leone. | *la leonessa e i* —, coi suoi piccoli. | Specie di cane, somigliante al leone. || **+-epardo,** m. Leopardo. || **-esco,** ag. Da leone. | *cipiglio, prepotenza* —. || **-essa,** f. Leone femmina | *Brescia — d'Italia* (Carducci). || **+-fante,** m. Elefante. || **-idi,** f. pl. (*leònidi*) Stelle filanti del novembre, il cui radiante è nel Grande Leone. sulla via della cometa di Tempel; meteore che appariscono ogni 33 o 34 anni e formano perciò una nube che ha la stessa orbita della cometa. Pioggia meteorica. || **-ina,** f. Moneta d'oro coniata da papa Leone XII (1823-29). || **-ino,** ag *LEONINUS. Di leone | *sguardo, chioma* —. | *la faccia — di Garibaldi.* | *società* —, dove tutti i vantaggi sono per il piú forte.

Leonina.

| *città* —, Vaticano. | Di verso latino, esametro o pentametro, i cui emistichi rimano tra loro; Verso con rima leonina, cioe rima ricca, di 2 sillabe (opp alla rima maschile, di una sillaba, in fr e pro.); non gia derivati da un ipotetico poeta Leone comincia la denominazione al principio del sec 12º || **-tiasi,** f. Deformazione del volto per sviluppo enorme delle ossa o per ispessimento no doso della pelle sugli occhi. || **-topòdio,** m. *λεοντοπόδιον LEONTOPODIUM. Gnafalio, Stella delle Alpi, Fior nobile, Edelweis. || **+-za,** f. Lonza. | Leonessa.

leopard eggiare,

nt. Imitare Giacomo Leopardi (Recanati 1798-Napoli 1837), nel dolore e nel pessimismo. || **-iano,** ag. Proprio del Leopardi. | *filosofia, pessimismo* —. | *i manoscritti* —, della Biblioteca di Napoli.

Leopardo.

leopard o,

m. *λεόπαρδος LEOPARDUS. Mammifero dei felini, dal pelo fulvo tempestato di macchie nere si arrampica sugli alberi con grandissima agilita, aggredisce uccelli, scimmie, antilopi. || **-ato,** ag. Leone passante in maestà, cioe con la testa di faccia.

leopold iano,

ag. Di Leopoldo I granduca di Toscana (poi imperatore d'Austria), 1790-92. || **-ino,** ag. Leopoldiano | *codice, leggi* —. | *riforme* — | *scuole* —, istituite a Firenze per l'istruzione delle fanciulle.

lèpade,

f *λέπας rupe. Specie di crostaceo, il corpo circondato da una specie di conchiglia formata di 5 pezzi disuguali saldata con un peduncolo carnoso. e da cui sporgono zampe terminanti come in un cirro o uncino calcareo; sta attaccato in gruppi a scogli, a pali, a navi, ecc. (*lepas anatifèra*).

Lèpade.

lepid amente, -ezza, v. lèpido.

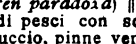
lepid io,

m. *λεπίδιον LEPIDIUM. Genere delle crocifere, erbe o cespugli con fiorellini bianchi in grappoli, una cui specie ha le foglie con odore di pepe (*l. latifolium*); altra specie è il crescione inglese (*l. sativum*). || **-ina,** f. Alcaloide volatile che si forma nella distillazione secca della cinconina con cali, incoloro, liquido.

lèpid o,

ag. *LEPĬDUS. Grazioso, Piacevole per le sue facezie, arguzie, Gaio, Festivo nel parlare | *scrittore* — | Ridicolo, Stupido, Sciocco. || **-amente,** In modo lepido. Ridevolmente. || **-ezza,** f. Qualità di lepido. | Motto arguto e piacevole, Facezia. || **-issimo,** sup.

lepid ocarpo,

m. *λεπίς -ίδος squama, καρπός frutto. Pianta paleozoica dei licopodi', col macrosporangio coperto da un tegumento. || **-odendrèe,** f. pl. Famiglia di licopodi fossili che ha per tipo il lepidodendro, diffusi dal Devoniano inferiore, sino al Rotliegend, spec. carbonifero. || **-odèndro,** m. *δένδρον albero. Pianta arborea fossile di quasi 30 mt. di altezza, con fusti dicotomici ad impronte rombiche, e, in cima, foglie strette, lunghe sino a 15 cmt., a disposizione spirale. || **-olite,** f. *λίθος pietra. Silicato idrato di alluminio, litio e potassio, delle miche, in cui prevalgono i colori rosso e violetto con riflessi argentini e di madreperla, com. a lamine ondulate spesso aggruppate a ventaglio, rosette, ecc. (Elba, Moravia, Urali, ecc.). || **-omelano,** m. *μέλαν- nero. Mica nera, riccamente ferrifera. || **-osirena,** f. Pesce a forma di salamandra, con scaglie, una pinna dorsale che va sino alla coda, arti filiformi, e due sacchi pulmonari coi quali respira durante il letargo estivo nelle melme, dal Brasile (*lepidosiren paradoxa*) || **-osteo,** m. *ὀστέον osso. Famiglia di pesci con scaglie romboidali, corpo come un luccio, pinne ventrali collocate tra le pettorali e l'anale, la dorsale molto indietro; lunghe mascelle armate di grossi denti e molti denticini | *osseo,* Pesce caimano || **+-ote,** f. *LEPIDŌTIS. Gemma dai colori come squama di pesce || **-òtteri,** m. pl *πτερόν ala Insetti che hanno generalmente 4 ali coperte di scagliette, le parti boccali trasformate in una proboscide avvoltolata a spire, il protorace saldato, e la metamorfosi completa. Farfalle.

Lepidosirena.

Lepidosteo.

lepisma,

m. *λέπισμα scorticazione. Insetto degli ortotteri, una cui specie di colore giallo argentino si nasconde nelle vecchie case, e rode lana, carta, tela, cuoio, come una tignuola.

Lepisma.

+lèpor e,

m. *LEPUS -ŏRIS Lepre. || **-ario,** m. *LEPORARĬUS di lepre. Parco riservato per la caccia di lepri, cervi e sim. Lepraio.

lepóre,

m *LEPOR -ōRIS. Lepidezza, Graziosità, Garbo, Gaiezza | *di arguzie.* | *dello stile.*

leporeamb i,

pl. m. Sonetti di Ludovico Leporeo da Cormons, sec 17º, con bisticci, parole bizzarre, rime interne, sdrucciole, bisdrucciole: ebbero voga e imitatori a loro tempo. || **-ismo,** m Maniera artifiziosa del Leporeo.

+lepòr eo,

ag Di lepre, Leprino. || **-ide,** m. (*lepòride*). Ibrido prodotto della lepre e del coniglio || **-ino,** ag. *LEPORINUS. Di lepre, Simile a lepre, Leprino. | v. labbro.

leppare,

a. *germ. LIPPE labbro. Rubare, Portar via (di gergo e dlt.). | nt. Scappare, Fuggire.

+léppo,

m. Vapore grasso e puzzolente. Puzza di grasso unto. || **+-ico,** m. (*léppico*). Viscosità, Materia viscosa sui pesci.

+lépra, v. lebbra; lepre.

lèpr e, s. (tosc. sempre f.; †-*a*). *LEPUS -ŎRIS. Genere dei rosicanti, di cui la specie comune ha color rosso ruggine superiormente, bianco di sotto, fitto pelame, orecchi lunghi con punta nera, zampe posteriori più lunghe che lo fanno atto alla corsa, al salto, a movimenti agilissimi in ogni verso; prima tra le selvaggine per la carne e per la pelliccia, abita i campi e i boschi di quasi tutta l'Europa (*lepus timidus*). | *alpina, delle nevi*, grigiobruna nell'estate, bianca l'inverno, eccetto la punta nera delle orecchie (*lepus variabilis*). | *scovare la —.* | *pigliar la — al balzo, al salto.* | *timido, pauroso, astuto come la —* | *correre come —.* | pvb. *A tal cane, tal —.* | v. gan**g**hero. | *Una volta corre il cane, un'altra la —*, Viene la sua volta per chi prima ha sofferto. | *dormire come la —*, con gli occhi aperti, e sonno leggerissimo. | *vedere dove sta la —*, dove giace nocco, Scoprire il vero. | *pigliare la — col carro*, Far le cose con gran lentezza. | *la voglia della —*, del labbro leporino. | *in salmì, in agrodolce.* | *dare gatto per —.* | *spezzatino di —.* | *piede di —*, Strumento d'uno zampino di lepre col suo pelo. Bocchino di sigaro fatto dall'osso della gamba di lepre. | *testa di —*, di cavallo con fronte molto convessa e prominente. | †*tasso*, Specie di uccello. || **-aio**, m. Leporaio, Parco. | Persona che custodisce le lepri nelle cacce. || **-aiuolo**, ag., m. Avoltoio buono a prender lepri. || **-atto**, m. dm. Piccolo lepre, nato da poco. Leprotto. || **-attino**, m. dm. vez. || **-etta**, f. **-o**, m. dm. || **-ettina**, f. **-o**, m. dm. vez. || **-icciuola**, f. Lepre piccola, timida. || **-ina**, f. vez. || **-ino**, ag. Leporino. Di lepre. | *labbro —.* || **-one**, m. acc. || **-oncello, -oncino**, m. acc. dm. || **-otto**, m. Lepre giovine. || **-ottino**, m. vez. Piccolo leprotto.

Lepre.

†**lepròs o, -ario**, v. lebbroso, -ario.

lepsis, f. *λῆψις. Accesso, di febbre, di malattia.

lept inite, f. *λεπτός sottile, tenue, piccolo. Granulite. || **-ismo**, m. Il diventar magro, Dimagramento. || **-ocardi'**, pl. m. *καρδία midollo. Ordine di pesci che invece della colonna vertebrale hanno filamento cartilagineo che sostiene il midollo spinale: tipo l'anfiosso, delle nostre spiagge. || **-ocirco**, m. Farfalla bellissima, diurna, dell'isola di Giava, con le ali anteriori trasparenti in parte, le posteriori terminate come da lunghe code. || **-omeria**, f. Gracilità.

+**lerci are,** a. Far lercio, Imbrattare, Sporcare. | rfl. *di vizio, peccato.* || **-ato**, pt., ag. || **-o**, ag. *atd. LERZ mancino? Sozzo, Sudicio, Macchiato. | *mani —.* | *avarizia —.* | *vizio —*, turpe. || **-oso**, ag. Che ha del lercio. || **-ume**, m. Quantità di cose lerce.

lèrfia, f., tosc. *atd. LEFFUR. Labbro grosso e sporgente. | *leccarsi le —*, per cibo saporito.

Lernàntropo.

lèrn a, a. *LERNA λέρνα Palude presso Argo, dove stava l'idra uccisa da Ercole. || **-àntropo**, m. Crostaceo dei cirripedi che ha sul piccolo cefalotorace 8 paia di organi uncinati, le zampe anteriori dell'addome quasi atrofizzate, le posteriori fatte a grandi piastre. || **-èo**, ag. *LERNÆUS. Di Lerna. | *idra —.* | *feste —*, in onore di Dioniso, Demetra, Persefone. || **-eonina**, f. Crostaceo dei cirropodi che ha il suo capo nell'occhio dell'aringa formandovi una schifosa appendice.

lèrni a, ag. f., tosc. Di bocca schifiltosa, e di gusti strani; Schizzinosa. || **-uccio**, m. Ragazzo che ha la bocca lernia.

Lerneonina.

lèro, m. *ERUM (= *ervum*). Girlo, Veggiolo, Moco.

+**léşa,** f. *afr. LAISE larghezza (vl. *latia*). Pluteo, Spaglione.

+**lèsbi a,** f. Sorta di squadra di piombo. || **-o**, ag. *LESBIUS λέσβιος. Di Lesbo (ora Mitilene). | *la poetessa —*, Saffo. | Lascivo. | *amore —*, tra donne; Saffismo, Tribadismo. || **-ico**, ag. (pl. *lèsbici*). Lesbio.

+**lésca,** f. **-o,** m. *germ. LISKA giunco, sala (v. lisca). Ordito, Filo, Tiglio.

leşéna, f. Fascia in rilievo, o dipinta; Pilastro che aggetta; per interrompere la monotonia. Parasta.

léşin a, f. *got. ALISNA. Ferro per calzolai, valigiai e sim., appuntatissimo e sottile, con piccolo manico di legno tornito; Subbia. | *dritta, tonda, a spigoli; torta*, ecc. | *palla di —*, coperta di cuoio impuntito con borra. | *Compagnia della —*, di spilorci, avari: da un libro del Vialardi (Vicenza 1589), che prese l'idea da una *Accademia della lesina*, registrata nella *Libraria* di A. F. Doni, Venezia, 1558, pag. 287, la cui impresa «e una lesina da cucire le scarpette, con un motto attorno il quale dice *Cave ne tangas*»; e sono accademici il Taccone, il Ferravecchio, il Setola, il Taccagno, il Misero, il Pidocchio, la Tigna, il Pilucca, lo Spelato, lo Spallato. | Avarizia, Spilorceria. | *studiar la —.* | Avaro, Taccagno. | pvb. *Colle — bisognerebbe esser punteruolo.* || **-aio**, m. Spilorcio. || **-ante**, ps., ag. Che lesina. || **-are**, nt., a. Usar la lesina, Risparmiare. | *sul mangiare; sulla mercede.* | *il centesimo; le pennine.* || **-eria**, f. Spilorceria. || **-ino**, m. dm. Piccola lesina. | Chi è uso a lesinare. || **-irostri**, m. pl. Uccelli dal becco cilindrico, sottile, compresso, leggermente uncinato in punta, con margini taglianti: tordi, storni, cantatori, cince.

leş ióne, f. *LÆSIO -ŌNIS. Azione ed effetto del ledere. | Discontinuità, Interruzione prodotta in un organo, nel suo tessuto. | *grave, profonda, leggiera, guaribile in pochi giorni.* | *del polmone, dell'intestino.* | Scalfittura, Ammaccatura, Puntura, Taglio, Ferita. | *di memoria*, Interruzione. | Incrinatura, Fenditura, Crepa. | Danno, Torto, Offesa, Pregiudizio. | *del diritto, dell'onore, della legge.* || **-ionare**, a. neol. Cagionar lesione. | *la parete, la facciata.* || **-ionato**, pt., ag. Che ha sofferto lesioni; Incrinato. || **-ivo**, ag. Che reca lesione, offesa. | *dell'onore, della libertà.* | *ferita —.* || **-o**, pt., ag. *LÆSUS (ledere). Offeso. | Che ha sofferto lesione. | *organo —.* | *muro —.* | Che ha ricevuto ingiuria, Violato. | *diritti —.* | v. maestà. | *parte —*, danneggiata. | *querela della parte —.*

less are, a. (*lesso*). *ELIXARE. Cuocere nell'acqua bollente. | *manzo, pollo, pesce, castagne, patate, zampone.* || **-amento**, m. Operazione del lessare. || **-ata**, f. Effetto del lessare, in una volta. | *dare una —.* || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Cotto lesso. Lesso. || **-atura**, f. Lessamento, Lessata.

lèssi, f. *λῆξις cessazione. Mitigazione del male, della malattia.

lèss ico, m. (pl. *-ci*). *λεξικόν LEXICON (λέξις vocabolo). Vocabolario, Dizionario, spec. di scienza, o di un testo, o di lingua antica, o sim. | *etimologico.* | *dialettale.* | *degl'idiotismi.* | Parte dello studio di una lingua che si riferisce alle parole e al loro significato (le altre sono fonologia e morfologia). | ag. Lessicale. || **-icale**, ag. Relativo al lessico. | *studi' —.* | *parte —.* || **-icista**, s. (pl. m. *-i*). Lessicografo. || **-icografia**, f. Composizione di lessico. || **-icogràfico**, ag. Di lessicografia. || **-icògrafo**, m. *λεξικογράφος. Autore di lessico. | *Il Forcellini fu il più grande — italiano.* || **-icologia**, f. Studio relativo al lessico, Scienza lessicale. || **-icològico**, ag. (pl. *-ci*). Di lessicologia. || **-igrafia**, f. Scrittura dei vocaboli: titolo di un glossario di Giov. Gherardini (Milano, 1843), nel quale propose (con criteri' non rigorosi nè fondati), molte correzioni ortografiche al vocabolario della Crusca.

léss o, ag. *ELIXUS. Lessato, Bollito nell'acqua. | *carne, cappone, patate, castagne —.* | pvb. *Chi la vuol lessa e chi la vuole arrosto*, dei vari' gusti e sentimenti. | Privo di condimento, Poco saporito. | *amori —.* | *persona —.* | v. fico. | *panino —*, tosc., imburrato, non arrostito. | m. Manzo lesso. | *pezzo di —.* | Lessata. | *dare un —.* | *a —.* || **-accio**, m. spr.

lessonie, pl. f. ♣ Alghe gigantesche, munite di speciali vescicole che fanno da organi natatori'; si svolgono per centinaia di metri nei mari del sud, e spec. della Patagonia.

lèst o, ag. *td. LISTIG furbo? Presto, Agile, Snello. | *come un gatto.* | pvb. *Chi è — a mangiare, è — a lavorare. Chi vuol viver sano e —, mangi poco e ceni presto.* | *di gamba.* | *di mano,* Destro, Abile, anche a rubare. | *di lingua,* a rispondere. | *penna* —, che scrive rapidamente. | *alla* —, In fretta. | rip., sup. | Sbrigativo, Spicciativo. | Pronto. | *siamo lesti!* | *e —!* | *pel viaggio, pel pranzo.* | Astuto, Scaltro. | *fante,* Lestofante. || **-amente,** Con destrezza, Agilmente. || **-ezza,** f. Prontezza, Agilità. || **-ino,** ag. dm. Piuttosto lesto, svelto. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ofante,** m. comp. (pl. *-ofanti*). Ciurmadore, Imbroglione.

lestrigóni, p. m. *Λαιστρυγόνες LÆSTRYGŎNES. ⚑ Popoli inospitali, anche cannibali, dell'estremo Occidente, secondo Omero, e da altri immaginati nel Lazio o in Sicilia.

leşura, f. *LÆSŪRA. Lesione, Danno, Offesa.

letal e, ag. *LETĀLIS (v. leto). Di morte, Che porta la morte. | *ferita* —. | *effetti* —. | *esito* —, Morte. || **-ità,** f. Condizione che rende mortale la ferita o la malattia. || **-mente,** In modo letale.

letalgìa, f. *λήθη oblio, ἄλγια dolore. ✠ Uno degli stadi' del sonno ipnotico.

letam e, m. *LÆTĀMEN [-ĬNIS]. ⚘ Strame e sterco delle bestie ammontato e usato per concime, per qualunque coltivazione. | *liquido.* | *fatto senza animali,* di paglia e strame lasciato infracidare alla pioggia. | Sudiciume, Immondezza. | *dei vizi'.* || **-aio,** **+-aro,** m. Luogo dove si raduna il letame. | Luogo di sudiciume. || **+-aiuolo,** m. Chi raccoglie il letame. || **-are,** **+-inare,** a. (*+letàmino*). Sparger letame per concimare, Ingrassare col letame. || **+-inamento,** m. Il letamare. || **-ato,** **+-inato,** pg. ag. Concimato. || **+-inatura,** **-inazione,** f. Operazione del letamare. || **+-inoso,** ag. Letamato.

+letan a, -ia, v. litanìa.

letarg ìa, f. *LETHARGĬA ληθαργία. Letargo prolungato, Sonno morboso. || **-ico,** ag. (pl. *letàrgici*). *LETHARGĬCUS ληθαργικός. Di letargo. | *stato* —. | m. Chi è in letargo. | +Letargo. || **-o,** m. (pl. *-ghi*). *LETHARGUS λήθαργος oblio e inerzia. ✠ Sonnolenza profonda, durante la quale l'ammalato può anche parlare, ma senza alcuna coscienza. | *cadere in* —. | ♣ Stato di torpore e di sonno durante una stagione. | *del ghiro, delle formiche.* | *invernale,* Ibernazione. | ♣ Stato di quiescenza quando mancano le condizioni necessarie per l'accrescimento, durante il freddo e la siccità. | Lungo oblio. | *della colpa, del peccato.* | *nel più fitto medioevo.* | Inerzia. | *delle industrie.*

lèt e, m. *LETHE λήθη oblio. ⚑ Uno dei fiumi nel mondo dei morti, simbolo dell'oblio della vita terrena | ✝ Fiume del paradiso terrestre, dove le anime purificate perdono il ricordo del male (Dante) | Dimenticanza. || **-èo,** ag. *LETHÆUS ληθαῖος. Di Lete, Appartenente a Lete. | *onda* —. | *sonno* —, dell'oblio. | m. Lete.

letic are, a., tosc. Litigare. | Far baruffa, Far lite. Urlare. || **-hino,** m. acc. Che fa continuamente liti. || **-one, -onaccio,** m. acc. peg.

letìfero, ag. *LETĬFER -ĔRI. Letale, Mortifero.

letific are, a. (2. *letifichi*). *LÆTIFĬCARE. Render lieto. Consolare. || **-ante,** ps., ag. Che letifica. | ✠ Di rimedio che rianima, solleva. || **-ato,** pt., ag.

+letiggin e, -oso, v. lentiggine, ecc.

letizi a, f. *LÆTITĬA Contentezza nell'animo e nell' espressione, Gioia, Allegrezza, Esultanza. | *occhi pieni di* —. | *far* —, Far festa, Dar segni di esultanza. | ✝ Beatitudine, Stato dei beati. | Causa di gioia. || **-are,** nt. Gioire, Aver letizia || **-ante,** ps, ag. Giulivo, Lieto, Beato. || **+-oso,** ag Pieno di letizia, Felice, Allegro. || **+-osamente,** Con letizia.

lètta, f. Atto del leggere in una volta, Scorsa, di lettura. | *dare una* —. | *in due — impara la lezione.*

lètter a, f. *LITTĔRA scritto, scrittura. Segno scritto di suono consonantico o vocalico, Elemento della parola scritta, Carattere dell'alfabeto. | *La lingua italiana ha meno lettere di quello che occorre.* | *grande, maggiore, maiuscola; piccola, minore, minuscola.* | v. iniziale. | *doppia,* Due lettere eguali. | *scrivere in tutte* —, senza abbreviazioni. | *imparar* —, a scrivere; *saper* —, leggere. | Quantità indicata mediante la lettera. | *calcolo di lettere,* Algebra. | v. domenica. | ⚒ Carattere mobile: segno in testa al pezzetto di piombo che è l'elemento della stampa. | *storta, rotta, consumata.* | Forma e tipo della scrittura. | *gotica, longobarda; greche; ebraiche.* | *lettere di scatola, di speziali, di appigionasi, cubitali,* molto grandi e chiare. | *a tanto di lettere, a — così,* Chiaramente, Senza complimenti. | *d'oro,* tessuta di fili d'oro. | *cosa da scriversi a lettere d'oro,* pregevole e da ricordare. | *lettere di sangue,* di cosa da ricordare con grande dolore. | +Suono rappresentato dalla lettera. | *dentale, gutturale.* | *scempia.* | Carattere, Mano di scritto, Calligrafia, Scrittura particolare di una persona. | *La — di Dante era magra e lunga; quella del Petrarca, corta e pingue.* | Parola scritta. | *stare alla —, al piè della* —, puntualmente a ciò che è scritto. | *prendere alla* —, secondo il senso preciso dello scritto. | *tradurre alla* —. | *secondo la* —. | *troppo attaccato alla* —. | *per* —, Letteralmente. | *La — uccide, lo spirito vivifica* (S. Paolo, ai Corinzi', 2: *Littĕra enim occidit, spiritus autem vivificat*), Bisogna guardare l'intenzione e il pensiero dello scrittore, non inaridirsi alla pura interpretazione letterale. | v. legge. | *copiare alla* —. | *morta,* Scrittura che non ha più valore (di decreto, legge, atto). | Iscrizione, Leggenda, di medaglie, stampe. | *croce,* o *testa, e lettere,* in un giuoco del gettar in aria le monete e indovinare quale faccia rimarrà di sopra. | *avanti* —, di prove di incisioni tirate prima di mettervi l'iscrizione in basso; Prima che la cosa sia compiuta. | com. al pl. Studio, Dottrina, Scienza, Erudizione. | pvb. *Chi sa lettere non è savio. I pazzi per lettere sono i maggiori pazzi.* | *senza lettere,* Senza istruzione. | *pontificie,* Diritto canonico. | *sacre* —, Scienze sacre. | *divine.* | *repubblica delle* —, I letterati. | +Lingua latina, Grammatica latina. | *parlare per* —, in latino. | *umane; buone, belle* —, Letteratura, Studio del comporre, e dell'intendere le opere di prosa e di poesia. | *+gentili,* classiche. | *italiane, latine, greche,* ecc., Opere di prosa e di poesia in queste lingue. | *principi' di belle* —, Titolo di trattati di retorica, eloquenza, stilistica. | *la gloria delle* —. | *uomini di lettere,* Letterati. | *amene,* Letture piacevoli | *Facoltà di lettere,* nelle Università, per lo studio di letterature, storia, grammatica e linguistica, archeologia, paleografia. | *studente di* —. | *laurea, dottore in* —. | Scritto che si manda agli assenti per esprimere i propri' sentimenti o trattare di faccende, negozi'; Missiva, Epistola. | *dettare, scrivere, mandare, ricevere, leggere una* —. | *rispondere a una* —. | *firmare, datare la* —. | *principio, corpo, chiusa della* —. | *familiare, di affari, congedo, presentazione, addio; condoglianza.* | *amorosa.* | *di male parole.* | ⚖ *minatoria,* di minaccia e ricatto; *citatoria,* Citazione; *patente,* Proclama del sovrano; *anonima, cieca,* senza la firma e altri indizi' che possano far conoscere l'autore; *testimoniale.* | *aperta,* Articolo polemico di giornale in forma di lettera alla persona che si vuol chiamare in causa. | ✝ *pontificie, apostoliche,* Brevi, Encicliche, Bolle. | *pastorale.* | *pasquali,* del patriarca di Alessandria che determinava il tempo della festa di Pasqua. | v. circolare. | *credenziale.* | ⚒ *di credito,* che serve ad accreditare; *di cambio,* Cambiale. | *comprare a* —. | *di avviso, ricezione.* | *intercetta.* | ✉ *dedicatoria, consolatoria.* | *amicizia per lettere,* per corrispondenza epistolare. | ✉ *affrancata, raccomandata.* | *distribuzione delle* —. | *casellario delle* —. | *in arrivo, in partenza.* | *per città e sobborghi.* | *senza*

Lettera capitale. Miniatura del sec. 10°, Archivio Comunale di Todi.

indirizzo; aperta. | *giacente, ferma in posta.* | *posta delle* —. | *cassetta per le* —. | *doppia,* per cui occorre doppia spesa di francatura. | *nera,* a lutto. | *lettere di mio,* ecc., da me. | *segreto delle* —, epistolare. | *carta, buste per lettere.* | pl. Raccolta di lettere di autori, che hanno interesse letterario o storico. | *di Cicerone,* le piú antiche, di grande interesse. | *di Plinio, di Seneca a Lucilio,* Memorie scientifiche in forma di lettere. | *di San Paolo,* ai Romani, Corinzi', Colossesi, Efesi', Ebrei ecc. per propagare la dottrina di Cristo. | *di Santa Caterina da Siena,* sec. 14°. | *di T. Tasso.* | *di Gius. Baretti ai fratelli,* Descrizione di un viaggio dall'Inghilterra in Ispagna (1760). | *virgiliane,* di Saverio Bettinelli, come prefazione alla crestomazia dei *Tre eccellenti autori,* intorno ai meriti dei poeti italiani, e con poca stima di Dante. | *Le ultime — di Jacopo Ortis,* Romanzo sentimentale e patriottico di U. Foscolo, a imitazione del *Werther* di Goethe. | *di G. Leopardi, di Giusti, G. Mazzini.* | ∩ *laureate,* circondate di rami d'alloro, mandate dagl'imperatori al senato. ‖ **-accia,** f. peg. Lettera con ingiurie o sim. ‖ **+-aggine,** f. spr. Erudizione da strapazzo. ‖ **-aio,** m. spr. Grammaticastro. ‖ **-etta,** f. dm. Breve lettera. ‖ **-icidio,** m. schr. Distruzione di una lettera. ‖ **-ina,** f. vez., breve, gentile. | *la — d'auguri' per la festa del babbo.* ‖ **-ino,** m. vez. Breve lettera. ‖ **+-ista,** s. (m. pl. *-i*). Epistolografo. ‖ **-ona,** f. **-one,** m. acc. Lunga lettera. ‖ **-uccia, -uzza,** f. dm., di missiva e di segno alfabetico. | pl. Primi rudimenti. ‖ **-uto,** ag., m. spr. Letterato.

letteral e, ag. *LITTERĀLIS. Della lettera, in quanto scrittura, Dello scritto, Della parola per sé. | *intendimento, senso* — (il primo dei 4 che si davano alla composizione scritta; gli altri sono l'allegorico, il morale e l'anagogico). | *calcolo* —, per lettere, Algebra. | Letterario | *arabo* —, degli scritti, fondati sulla tradizione del Corano (distinto dall'arabo volgare e parlato). ‖ **-mente, +-emente,** Secondo la lettera, Alla lettera, Nel significato preciso della parola. | *è — rovinato.* | *sala — gremita.* | *copiato* —, parola per parola. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** av. sup.

letterari o, ag. *LITTERARĬUS grammaticale. Attinente alla letteratura, Delle lettere, Dei letterati. | *opera* —. | *contese, bizze* —, di letterati, intorno a questioni letterarie. | *critica* —, di opere di letterature. | *proprietà* —, ⚖ Diritti d'autore. | *uso* —, dei vocaboli e della costruzione nelle opere degli scrittori. | *storia* —, della letteratura. | *prose* —, di argomento di letteratura. | *Novelle* —, Titolo di una rivista bibliografica del sec. 18°. | *giornale* —, di amena letteratura, novelle, poesie, breve ragguaglio di opere critiche e facili questioni: ma un tempo riguardava tutto il sapere filologico, storico e filosofico, come il *Journal des Savants* cominciato nel 1665. | *rivista* —, di bibliografia e critica. | *La domenica* —, Giornale domenicale di amena letteratura fondato in Roma il 1882 da Ferd. Martini. | *gusto* —, Buon gusto e giudizio nelle lettere. | v. curiosità, gabinetto. | *valore* —, di opera che abbia pregi di forma, di stile. ‖ **-amente,** Dal punto di vista letterario.

letterat o, m. *LITTERĀTUS grammatico. Istruito nella letteratura, Conoscitore di belle lettere, e scrittore di buon gusto. Umanista. Chi conosce e studia la letteratura non come scienza, ma come arte, ed egli stesso fa opera d'arte. | *famoso, egregio, valente.* | *Ant. Cesari, Basilio Puoti, Giordani, Tommaseo, Vannucci, Dionigi Strocchi erano — di grido.* | +Grammatico, Filologo. | ag. Letterario. ‖ **-amente,** Da letterato. ‖ **-ello,** m. spr. Letterato superficiale. ‖ **-essa,** f. spr. Donna letterata. ‖ **-ino,** m. vez. o spr. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-one,** m. acc. schr. Gran letterato. ‖ **-onzolo,** m., molto spr. ‖ **-uccio,** m. Letterato da poco. ‖ **-ùcolo,** m. spr., misero, da poco. ‖ **-ume,** m. spr. Insieme dei letterati, Ceto dei letterati. ‖ **-ura,** f. *LITTERATŪRA erudizione, grammatica. Lettere, Complesso di opere di scrittori; Studio delle lettere. | *scientifica,* di opere che riguardano una scienza. | *medica,* Opere di medicina. | *dell'argomento,* Ciò che è stato scritto intorno ad esso. | *musicale,* Opere relative alla musica. | *dantesca,* Scritti intorno alla vita e alle opere di Dante. | Opere in prosa e in poesia importanti e pregevoli per originalità ed arte, per la bella forma, e che hanno per fine il diletto. | *storia della — italiana:* una volta riguardava anche gli scritti di filosofia e di scienza, come nell'opera di Gir. Tiraboschi (Bergamo, 1770-80), dal principio dell'era volgare al suo tempo; ora studia soltanto le opere di arte: degli stranieri, Ginguené e Gaspary; dei nostri, Giudici, Settembrini, Bartoli, De Sanctis, Carducci; e gli autori della collezione del Vallardi, che nella 2ª ediz. si apre con *Le Origini,* di F. Novati, e si chiude con *L'Ottocento* di G. Mazzoni; per un piú largo pubblico, quelle di B. Wiese e E. Pèrcopo, e di M. Scherillo. | v. giornale. | *poetica,* Opere in poesia; *prosastica; ascetica; drammatica* | *patriottica.* | *straniere, classiche.* | *amena,* racconti, novelle, componimenti poetici, ecc. | *d'eccezione,* aristocratica, per pochi eletti, inaccessibile alla comune dei lettori (come alcune opere di G. D'Annunzio). | *storia della — universale,* in una serie di monografie. | *neolatine, nordiche, slave.* | *orientali.* | v. comparato. | Retorica. | *precetti di* —. | Artifizio di stile per fare impressione sul pubblico. ‖ **-uzzo,** m. spr. Piccolo letterato, da nulla.

lett eréccio, -erello, v. letto. ‖ **+lettica,** v. lettiga.

lettic ciuolo, -ello, -ino, v. letto.

lèttico, ag. (pl. *lèttici*). Dei Letti o Lettoni, popolo che abita una parte della Curlandia, all'est della Russia. | *lingua* —, molto vicina al lituano; ha una modesta letteratura, dal sec. 16°.

lettig a, f. *LECTĪCA. ∩ Comoda sedia imbottita di lusso sulla quale sdraiati erano portati a passeggio i signori da 2, 4, 6, 8 schiavi, secondo la sua grandezza e magnificenza. | Sedia coperta, come una capannuccia, sopra 2 lunghe stanghe alla quale stanno attaccati due muli, uno avanti e uno dietro, veicolo per viaggiare su strade mulattiere in montagna. | *a braccia,* Portantina, Bussola. | Veicolo in forma di letto, su ruote, tutto chiuso da tende, per trasporto di ammalati. ‖ **-hetta,** f. dm. ‖ **-hiera,** f. Bestia cui attaccasi la lettiga. ‖ **-hiere,** m. *LECTICARĬUS. Chi guida la lettiga. ‖ **-hina,** f. vez.

Lettiga.

lettim e, -ino, v. letto.

lettistèrnio, m. *LECTISTERNĬUM. ∩ Specie di sacrificio nel quale si ponevano intorno a una tavola imbandita le immagini delle divinità su letti conviviali: si faceva spessissimo nei vari' tempi' e piú solennemente con annesso convito pubblico, in certe grandi occasioni, per avvenimenti, anche non lieti; nel tempio di Giove Capitolino, stava l'immagine di Giove sopra un letto piú alto, tra quelle di Giunone e di Minerva. Dapi, Epule (v. epulone). | Banchetto sacrificale che il giorno 13 novembre soleva essere offerto alle 3 divinità capitoline nel tempio di Giove, prendendovi parte l'intero senato; e a cui tenevano dietro il giorno seguente i *ludi plebei.*

1° **lètto,** pt., ag. *LECTUS (leggere). | *dare per* —, dispensando dal leggere.

2° **lètt o,** m. (pl. *+-a,* f.). *LECTUS giaciglio, cuscino disteso per giacervi. Mobile per giacervi a dormire. | *di ferro, ottone, legno; con baldacchino, cielo, tende.* | *con le molle, la rete metallica, le assi, asserelle, panchette.* | *parato,* con tende. | *fusto, saccone, materasse, coperte, lenzuola, guanciali, federe del* —. | *le colonne, la zanzariera del* —. | *sponda, capo, piede del* —. | *a uno, a due.* | *bastardo,* di grandezza media. | *gemelli.* | *a canapè,* che di giorno coi cuscini rialzati serve da canapè. | *a divano.* | v. ottomana. | *a vento, a libriccino,* Branda. | *a ribalta,* che si piega per ac-

Letto romano ∩.

quistar posto. | v. camera. | *acconciare, rifare, disfare il* —. | v. abballinare. | *rincalzare il* —, Far entrare le estremità delle coperte sotto le materasse. | *da campo.* | *mutare il* —, Cambiarne la biancheria. | *mettersi a* —. | *andare a* —, a dormire. | *andare a — come i polli*, molto presto. | *rivoltarsi sul* —, di chi non può prender sonno. | *cacciarsi in* —, sotto le coperte. | *buttarsi, sdraiarsi sul* —, vestito. | *alzarsi, levarsi* (ell. *da letto*). | *scender dal —; tirar le gambe fuor del* —. | *balzare dal* —. | *cascare dal —; ruzzolare il* — (tosc.). | *sul* —, a sedere. | pvb. *Chi va a — senza cena, tutta notte si dimena. Chi va a — coi cani, si leva con le pulci.* | v. alcova. | *nuziale; matrimoniale.* | pvb. *Chi si divide di —, divide l'affetto.* | Vincolo coniugale, Matrimonio. | *figli del 1º* —. | *corrompere il — altrui*, con adulterio. | *guardare il* —, Giacersi per malattia. | *in un fondo di* —. | *stare fra il — e il lettuccio*, di ammalati che quando possono si levano dal letto e si adagiano sul canapè | *mettere il fuoco al* —, l'inverno. | *obbligare a* —, di malattia. | *un mese di* —. | *mettere a* —, bambino, ammalato. | *morire sul suo* —, a casa sua, in condizioni immutate di agiatezza. | *non morire sul suo* —, di esuli, o uccisi, o nell'ospedale o in carcere. | *senza — né tetto.* | pvb. v. braccio. | *mutar di* —, Andare a giacere su un altro letto. | *di dolore*, Tribolazioni. | *di morte* | *di rose*, Felicità. | *non dormire sopra un — di rose*, Aver fastidi', cure, dolori. | *di spine.* | *di Procruste*, che stirava i forestieri sul suo letto sinché essi morivano; fu ucciso da Teseo (dicesi com. Procuste, e si aggiunge che tagliasse le gambe ai forestieri che le avessero piú lunghe del suo letto): Costrizione che riduce tutto a una stessa misura. | *nascondersi sotto il* —. | *funebre*, Bara, Cataletto. | Fondo, Alveo su cui scorrono o poggiano le acque di fiume, lago, mare. | *profondo*, con le ripe alte. | Fondo di valle, fossa. | Piano su cui alcuna cosa è posta o scorre. | Guarnizione di erbe su cui si pone una vivanda. | Piano su cui si pongono frutte. | Travata, Intelaiatura, Spianata, Invasamento. | degli stampatori, Culla. | Prima pelle purgata che si lascia ben distesa sul cavalletto, e sopra la quale si purga successivamente ciascuna delle altre. | Fondo di tinta. | Invasatura pel varo. | Direzione sulla quale di vento si distende e giace. | Affusto del pezzo. Cassa. | dei bachi, Strato formato dai rosumi delle foglie misti con materie escrementizie. | *far* —, di grano atterrato da pioggia o vento. | *di tre colonne*, schr. Forca. | *di giustizia*, Trono molto elevato da terra, sul quale i re di Francia sedevano nei giudizi' solenni, e poi nelle adunanze del Parlamento. | pl. *di San Marino*, Pietre sul monte dove avrebbe riposato il Santo. | Agio, Comodità preparata, Preparazione. | *fare il — allo stomaco.* | *preparare il — ad alcuno*, Disporre le cose, l'opinione in suo favore | *far* —, di liquidi, Far sedimento. | Lettiera per bestie. || **+-erecclo**, ag. Di letto, Attinente a letto. || **-érello**, m. dm. Letticello. || **-icciuolo**, m. dm. Letto piccolo, o povero. | *un misero* —. || **-icello**, m. dm. || **-icino**, m dm. vez., per bambini; per le bambole. || **-ime**, m. Strame per far letto alle bestie. || **-ino**, m. dm vez. || **-one**, m. acc. | *che pare un'aia.* || **-uccio**, m. dm. spr. | Letto portatile. | +Canapè. | *tra letto e* —.

lettóne, v. lèttico.

lettór e, m. (f. *lettrice*). *LECTOR -ŌRIS. Chi legge, spec. libri. | *Al benigno* —, formola con cui l'autore suole alludere a chi legge il suo libro. | *accorto, sbadato, distratto.* | *giudichi, pensi il* —. | *Il D'Azeglio dava del lei al — del suo libro; ma com si dà del tu.* | *di giornali, di un giornale.* | *assiduo.* | *di romanzi*, Chi se ne diletta molto. | Chi ha ufficio di leggere. | *la comune dei —; il volgo dei* —. | Chi legge a persona che non può leggere. | Chi fa una pubblica lettura, Conferenziere. | *il — della giornata è il Fradelletto.* | Professore, che insegnava commentando un testo. | *di leggi, logica, medicina.* | *pubblico* | Chi nelle Università esercita nello studio di una lingua moderna, accanto al professore. | *padre* —, di teologia, nelle scuole di Domenicani e di Francescani. | Uno dei 4 ordini minori, il cui ufficio era di leggere, profezie, lezioni. | +Elettore. || **-ato**, m. Ufficio di lettore. || **-ia**, f. Dignità e ufficio di lettore.

+lèttra, v. lèttera.

lettur a, f. *LECTŪRA. Azione del leggere. | *corrente, facile, stentata* —. | *ad alta voce.* | *mattutina, serale, domenicale.* | *dar* —. | *assidua, continua.* | *immerso nella* —. | *dare una* —, una letta, scorsa. | *Libro di* —, per i fanciulli. | Esercizio del leggere. | *graduate, educative, piacevoli, amene.* | *pericolose.* | Forma di discussione di proposte di legge in Parlamento. | *prima, seconda, terza* —. | +Insegnamento, Lezione, Cattedra. | Interpretazione, Commento. | *sul codice*, di trattato di diritto romano. | *alla peggior* —, Nel caso piú triste. | Conferenza. | *pubblica* —. | Lezione, Variante, di un testo. | v. cicero. || **-ina**, f. dm. Breve lettura; o superficiale e frettolosa.

leuc àgata, f. *λευκαχάτης LEUCACHĀTES. Agata bianca. || **-angite**, f. Infiammazione dei vasi linfatici. || **+-ato**, ag. *λευκός bianco. Candido, Bianchissimo. || **-emia**, f. *αἷμα. Malattia che consiste in un enorme aumento di globuli bianchi del sangue, con ingrossamento della milza; porta magrezza ed esaurimento. || **-ifero**, m. Genere di crostacei mancanti di branchie, di forma molto allungata, con antenne e occhi sostenuti da lungo peduncolo; sono fosforescenti e abitano nei mari settentrionali. || **-ina**, f. Amminoacido prodotto di scissione delle sostanze proteiche, dalla caseina, ecc. || **-isco**, m. Lasca. || **-ite**, f. Minerale dei silicati, con alluminio e potassio, di forma cristallina monometrica, comune nelle rocce di eruzione vulcanica, nella cui tinta grigia spicca col suo colore bianco. || **-ociti**, m. pl. *κύτος cavità, celletta. Globuli bianchi del sangue e della linfa, e il cui aumento è cagione di malattia. || **-ocitòsi**, f. Aumento poco considerevole della quantità di globuli bianchi nel sangue. || **+oflemmasia**, f. Anasarca. || **+-oflemmàtico**, ag., m. (pl. *-ci*). Ammalato di leucoflemmasia. || **+-oio**, m. *λευκόϊον LEUCŌIUM. Violaciocca. || **-òlo**, m. Chinoleina. || **-òma**, m. Macchia bianca che rimane di ulcerazione della cornea e può cagionare cecità. || **+-onfalio**, ag. *ὀμφαλός. Bianco e umbilicato. || **-oplacia**, f. *πλάξ -κός tavola, crosta. Formazione di scaglie e macchie bianche nella bocca, pel troppo fumare. || **-oplasti**, m. pl. Porzioni di plasma, o plastidi', incolori che si trovano spec. negli organi sotterranei o sottratti alla luce solare. || **+-onoto**, m. *LEUCONŌTUS Vento di ponente, tra Noto e Favonio, Garbino. || **-orrèa**, f. *ῥοή. Secrezione vaginale, Fiori bianchi. || **-orròico**, ag. (pl. *-ci*). Di leucorrea. | *flusso* —. || **-otèa**, f. Divinità marina, Ino, dopo che si fu gettata in mare per sottrarre sé e il figlio Melicerte alla furia di Atamante.

Leucifero.

Leucisco.

lèva, f., dv. LEVARE. Strumento per sollevare: verga rigida diritta, curva, o a gomito per alzare facilmente corpo pesante vincendo resistenza; Vette, Manubrio, Manovella. | *fulcro, potenza e resistenza della* —. | *bracci della* —, Distanze tra il fulcro e i punti di applicazione della potenza e della resistenza. | *di 1º grado*, che ha il fulcro in mezzo tra la potenza e la resistenza; *di 2º*, che ha la resistenza in mezzo; *di 3º*, che ha la potenza in mezzo. | *la bilancia, il remo, le forbici sono una* —. | *di Archimede.* | *di 1º impulso*, Manovella con la quale il macchinista trasmette il movimento iniziale. | *far* —, Sollevare con la leva, superando resistenza. | *aprire la porta facendo* —. | *mettere a* —, Far leva. | Far parlare, Indurre a discorrere. | *mettere a — la caccia*, Farla alzare, Scovarla. | *di scambio*, per manovrare gli scambi'. | *per segnali*, che comanda la manovra

dei segnali. | Martinello della balestra. | Mezzo che giova a muovere. | *il denaro è una — potente.* | Levata. | ✂ Chiamata alle armi dei coscritti. | *di terra, di mare.* | *Ogni — forma una classe,* dei coscritti dello stesso anno. | *soggetto a —.* | *in massa,* Chiamata di tutti i cittadini atti alle armi, in casi di estremo bisogno. | †Arruolamento di milizie volontarie. | *forzata,* quando non bastavano i volontari'. | *consiglio di —,* di ufficiali che deliberano sui chiamati di un anno, la qualità, l'assegnazione ai corpi, la riforma. | *commissario di —.* | ⚓ *tiro di —,* Sparo del cannone per partenza. | *di mare,* Mare grosso che viene dal largo, con fiotto romoroso e crescente, prodromo di tempesta.

levaldina, f. (di gergo). Scrocco, Furto. || †**-ame,** m. *LEVĀMEN. Lievito.

levare, a. (*lèvo*). *LEVARE. Rimuovere, portando in sú o portando via [da questo sign. fondamentale derivano due principalissimi, di sollevare e di togliere, di cui il primo e piú ristretto e meno comune, l'altro piú vivo e piú vario]. I. Alzare, Mandar sú, Sollevare. | *il capo,* Ergerlo, Insuperbirsi. | *il muso.* | *il grifo,* Mostrar sdegno. | *il coperchio.* | *di peso, da terra.* | pvb. *Al — delle tende si conosce la festa.* | *a galla.* | *fiamma,* Ardere facendo fiamma. | *gli occhi al cielo.* | *il bollore,* Bollire, Far venir sú le bolle. | ✠ *il calice, l'ostia.* | *in capo,* di vino, Fermentare. | *la coda,* Imbaldanzire. | *nome,* Venire in fama. | *voce,* Spargerla. | *un pianto,* Mettersi a piangere. | *il rumore,* Cominciare lo strepito, il tumulto. | Poter alzare e portare. | *bue che leva 2 quintali; nave che leva 100 tonnellate.* | *a cavallo,* Prendere con sé a cavallo. | *dal fonte,* Tenere a battesimo (dall'uso del battesimo per immersione). | *Non aver forza di — un dito.* | *l'ancora,* ⚓ Salpare. | *la lepre, la pernice,* Scovarla, Farla alzare. | pvb. *Uno leva la lepre, un altro la piglia.* | Esaltare, Innalzare. | *al cielo,* con le lodi. | *in ammirazione, la mente.* | *in letizia,* Far esultare. | *in onore.* | †Elevare, Eleggere. | *papa.* | Prender sú. | *in ispalla.* | *in alto,* Far montare in superbia. | rfl., †nt. (di uso molto piú largo). Alzarsi, Lasciare il letto svegliandosi. | *alle sei, a giorno, tardi.* | *presto,* Far le cose sue con sollecitudine. | *da tavola, da cena.* | Rizzarsi in piedi. | *da terra.* | Elevarsi, di colle, monte. | degli astri, Sorgere, Apparire. | di vento, Cominciare a soffiare. | *in armi,* Prender l'armi. | Sollevarsi. Ribellarsi. | *contro; a ira, furore, tumulto.* | *in grandezza, superbia.* | *a volo.* | †*Il pane leva da sé.* | II. Portar via, Togliere. | *la maschera.* | *copia,* Copiare. | *di casa,* Allontanare, per distrarre. | *da errore.* | *di speranza.* | *di sana pianta,* del tutto. | *l'impiego.* | *La fame leva il lupo dal bosco.* | *dal mondo,* Far morire. | *la vita.* | *il pensiero, il cuore, da una cosa,* Non pensarci piú, Non amarla piú. | *le mani da un lavoro,* Finirlo; *da un affare,* Sbrigarsi. | *il fiato,* Togliere il respiro. | *le mense, la tavola,* Sparecchiare. | ✂ *le tende, il campo, l'assedio,* Ritirarsi. | Rimuovere, Allontanare. | *le macchie, l'unto.* | *Levarono la statua di Metastasio da Piazza San Silvestro,* a Roma. | *il catenaccio.* | *le gambe da q. c.,* Disimpacciarsi. | *di mezzo intoppo, ingombro.* | *la causa del male.* | *dall'albergo,* per condurre ad alloggiare in casa propria. | *da un collegio, da un mestiere, da una scuola; da bottega.* | *dalla strada,* Dare un avviamento. | con rfl. Togliersi. | *le mosche dal naso,* Non lasciarsi far torto. | *dal capo, di dosso, q. c.,* Liberarsene. | *Lèvati!* Va via! | *il pane di bocca,* Privarsi per dare ad altri. | *la camicia.* | Prendere; Rilevare; Prelevare. | *100 lire dalla cassa.* | *merci in grande quantità.* | *soldati, milizie,* Arrolare. | *con naviglio,* Imbarcare. | *la pianta,* di un edificio, Disegnarla. | *il pelo per aria,* Operare con destrezza. | *la licenza, il porto d'armi,* Farseli dare dagli uffici'. | *la mano,* del cavallo al guidatore. | Cacciare, Cavare. | *un dente.* | pvb. *Chiodo leva chiodo.* | *un gusto,* appagandolo. | *la fame, la sete.* | *le parole di bocca,* Dire quel che l'altro sta per dire. | *di sotto,* con arti subdole. | Sottrarre. Privare. | *denari dalla casa.* | *da 20 leva 5.* | *le difese,* ✂ Battere col cannone e demolirle; *le offese,* Imboccare le artiglierie nemiche; *il vantaggio.* | *il latte,* Divezzare. | ✠ *la messa, la confessione; il beneficio.* | *il capo, la testa,* Mozzare, Troncare. | *l'incomodo, il disturbo.* | *la pelle,* Scorticare; *con le critiche, le accuse,* Straziare. | Abolire, Far cessare. | *la scomunica, l'interdetto; il divieto; il dazio; il sequestro.* | *lo scandalo,* Farlo cessare. | *il saluto, il rispetto,* Cessare di salutare, rispettare. | *il credito,* Screditare. | *la difficoltà, i dubbi'.* | *la seduta,* Sciogliere l'adunanza. | †*levarla,* Andarsene, Piantarla. | Liberare. | *di prigione, da impicci, pene.* | *dal bisogno, dalla miseria, dal disonore.* | ⚓ Mollare, Sciogliere un nodo. | *Leva!* voce di comando. || **-amento,** m. Il levare. | del sole, Nascimento. | Levata: del togliere, e del sollevare. || **-antara,** f. ⚓ Furia di vento di Levante con grossa mareggiata, nell'Adriatico. || **-ante,** ps., ag. Che leva, alza, si leva. | *il sol —,* che sorge. | *Impero del Sol —,* Giappone. | m. ✧ Parte dove si vede sorgere il sole; Oriente. | *da — a ponente,* Nei luoghi opposti e lontani. | *Occhi a — e a ponente,* di guercio; *gambe a —,* ecc., storte, in fuori. | Paesi a levante della nostra penisola: Dalmazia, Albania, Grecia, Turchia, Asia Minore. | *scali di —.* | †schr. *andare a —* (giuoco di parole), a rubare; *venir da —,* di cosa rubata. | Vento di est, Sussolano, Altino, Euro, Afeliote. | *greco —,* tra greco e ostro, Ostro greco. || **-antina,** f. ✂ Sorta di tessuto di seta, com. nera o marrone, per fodera. | Sorta di pianella in colore, a uso di scarpa. || **-antino,** ag., m. Nativo dei paesi di Levante. | *alla —,* A uso dei Levantini. || †**-asuola,** f. comp. ⌂ Incastro. || **-ata,** f. Atto del levare. | Il sorgere, Alzata, Elevazione. | *del sole.* | pvb. *Sole d'alta —, non è mai di durata.* | Il destarsi e lasciare il letto. | *ora della —.* | *osservazioni di —,* ⚓ Studio di orientazione che si fa al sorger del sole. | Il levar l'ancora, Partenza. | *porto, rada di facile —.* | *tiro di —,* Colpo di cannone in segno di partenza. | Sollevamento. | *di scudi,* Ribellione, Dimostrazione ostile, clamorosa. | *di mente,* Uscita, Alzata. | ✂ Leva, Chiamata alle armi. | Cessazione di assedio. | Presa. | ✉ *delle lettere,* e sim., dalla cassetta, per portarle all'ufficio di istradamento, alla stazione. | ✎ Cavata di sangue. | Spesa grossa. | Prelevamento di generi di privativa dal magazzino, per gli spacci. | Rimprovero, Rabbuffo. | Levatura, Grado di elevatezza. Importanza. | *di poca —.* | ⌂ Rilievo grafico di un terreno. || **-ataccia,** f., peg. Modo di levarsi da letto, di malumore, o troppo presto. | Rispostaccia. || **-atina,** f. vez., del levarsi di letto. || **-ato,** pt., ag. Alzato, Sollevato. | *fuggire a gambe —.* | *bandiere — al vento.* | Sorto. | *Sole —.* | Uscito da letto. | *ben —!* saluto e augurio. | Levitato, Fermentato. | Tolto. | *e posto,* preso e reso, a domicilio. | Eccetto. || **-atoio,** ag., m. Di ponte che con speciale meccanismo si può sollevare, per impedire l'accesso alla porta di una rocca. || **-atore,** m. *LEVĀTOR -ŌRIS. Che leva o si leva. | *buon —,* che si alza di buon mattino. | ✂ Operaio di una cartiera, che dopo la soppressa separa i feltri dai fogli, che pone sulla predola. | Levatoio. || **-atrice,** f. Donna che assiste alla partoriente e raccoglie il parto. | *autorizzata.* | *fare la —.* | *fare da —,* per caso. | *diploma di —* (non si può ottenere se non compiuti 18 anni di età). | *scuola delle —.* | *corso per le —,* per le allieve aspiranti. | *la porta della —,* dove c'è sempre gente a picchiare o sonare, anche la notte. || **-atura,** f. Atto del levare, Levata. | Elevatezza di mente. | *di piccola, poca —.* | Eccitabilità. Stimolo. | *di piccola —,* Facile a montarsi, adirarsi. | Importanza. Rilievo. | *versi di poca —.* || †**-azione,** f. *LEVATĬO -ŌNIS. Elevazione, Innalzamento. || **-enti,** m. pl. ⚓ Uomini destri e rapaci. Ladroni, Pirati. | dlt. (a Livorno). Facchini frodatori.

Ponte levatoio.

lève, -emente, -ezza, -ità, v. lieve, ecc.

leviathan, m. ✡ Coccodrillo (*Giobbe,* 40, 25, ecc.). | Mostro demoniaco. | Simbolo dei nemici. | Grande e strano meccanismo, anche nave gigantesca. | Titolo di un'opera del filosofo inglese Tommaso Hobbes, Londra, 1651, di scienza politica.

levigare, a. (2. *lèvighi*). *LEVIGARE. Lisciare, Pulire. | *marmo, pietra.* | *legno.* | *Polverizzare. || **-atezza,** f. Qualità di levigato. | *la — del marmo statuario.* || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *LEVIGATIO -ONIS. Pulimento, Lisciamento. | Attenuazione di sostanze insolubili, per successivi impastamenti con acqua, macinazioni e stemperamenti.

leviròstri, pl. m. Uccelli degli schiamazzatori, dal becco lungo, sottile, robusto, come la ghiandaia e il martin pescatore.

levìstico, m. *LIGUSTICUM. Alto frutice delle umbellifere, con foglie pennate e fiori gialloverdi, indigeno dei monti dell'Europa; la radice aromatica serve in medicina e l'erba per la cucina; Sedano di montagna (*ligusticum levisticum*).

levita, m. (pl. -*i*). *LEVITES. Figlio o discendente di Levi; a questi discendenti fu affidato il servizio divino, e si aggrupparono al tempo di David in cantori, diaconi, portieri, custodi dell'ordine nel tempio, scribi. | Diacono. | *il santo —,* Santo Stefano, San Lorenzo. | Sacerdote. || **-ico,** ag. (pl. -*ìtici*). Attinente ai Leviti. Di levita. | m. Terzo libro del Pentateuco.

levitare, nt. (3. *lievita*). Lievitare. | dlt. Sciogliersi delle zolle alle prime piogge dopo un buon sole d'estate. || **-azione,** f. Fenomeno medianico pel quale gli oggetti pesanti diventano leggieri, e si sollevano in aria

levitonaio, m. (letto malamente *levitongo* in un testo agiografico). *λευιτωνάριον LEVITONARIUM. Sorta di abito degli antichi monaci della Tebaide, senza maniche.

+levogiro, ag. *LÆVUS sinistro. Che gira a sinistra, di corpo trasparente che attraversato da luce polarizzata in un piano, lo fa volgere a sinistra.

+lèvora, v. lepre.

+levóre, m. *LEVOR -ORIS. Levità, Leggerenza.

+lèvra, v. lebbra.

levriere, +-o, -i, m., ag. (f. -*a*). *LEPORARIUS. Cane da corsa, adoperato spec. nella caccia delle lepri, alto, lungo, agile, di forme snelle ed eleganti, con pelame com. biondo chiaro, ma anche scuro e picchiettato. Segugio. | *cane —.* || **-ina,** f. **-ino,** m. vez.

Levriere.

levulósio, m. *LÆVUS. Zucchero di frutta, detto pure fruttosio, che in soluzione è levogiro.

lèzio, m. -a, f. (com. al pl.). DELIZIA? Smanceria, Attuccio, Vezzo, Affettazione, di donne o di fanciulli. || **-no,** m. vez. || **-olino,** m. dm. vez. | v. lezioso.

lezióne, f. *LECTIO -ONIS. Lettura. | *uomo di molta —,* che ha letto molto, assai istruito. | Insegnamento dalla cattedra, in una volta. | *di un'ora, due ore.* | *tre ore di — la settimana.* | *fare, dar —.* | *brillante, nutrita, lunga, noiosa, frivola.* | *preparare, improvvisar la —.* | *prima —,* Prolusione, Lezione di apertura | *corso di lezioni,* su di una parte della disciplina | *di letteratura, diritto canonico, anatomia,* ecc | *ricominciare, interrompere, riprendere le —* | Insegnamento scolastico Esercitazione di scuola. Compito. | *ripetere, portare, studiare, sapere la —* | *diario delle —,* nel registro di classe. | *salare la —* | *pubblica,* dove è ammesso il pubblico, insieme con gli scolari. | *privata, particolare,* spec. per ripetizioni, preparazione. | *prendere 5, 10 lire per —.* | *una buona —,* pagata bene. | *vivere dando —.* | *di disegno, ginnastica, ricamo, taglio, cucito.* | *di pittura, nuoto, ballo, scherma* | Pezzo che serve per studio, Esercizio, Studio. | pl. Titolo di raccolta di lezioni accademiche. | *Le — sul Leopardi del De Sanctis sono postume; così le — del Fauriel sulla letteratura provenzale.* | Capitolo tratto dalla Scrittura o dai Santi Padri, che si recita a mattutino. | *le — della settimana santa* spec. profezie. | Conferenza Discorso di materia dottrinale. | *le — del Gelli, del Varchi, del Galilei sulla Commedia di Dante.* | *sul Petrarca.* | Variante. | *le — del Plauto dell'Ambrosiana; le varie — date a piè di pagina nelle edizioni critiche.* | *testo ridotto a miglior —.* | *buona, preferibile, interpolata.* | Sgridata, Rimprovero, Esempio per l'avvenire. | Suggerimento importuno. | *non accetto lezioni!* | +Elezione. || **-accia,** f. peg. || **+-ale,** m. Libro dove sono raccolte le lezioni. || **+-ario,** m. Lezionale. || **-cella,** f. dm. *LECTIUNCULA; breve, o magra. | Piccola sgridata, Piccolo ammonimento. || **-cina,** f. vez. | *di galateo, di buona creanza.* || **-ciona,** f. acc. || **-uccia,** f. spr.

lezióso, ag. Pieno di lezi', Che fa lezi'. Altoso. | *eleganze —.* | Affettato. | *scrittore —.* | Grazioso, Vezzoso. | *la gemma —,* Titolo dato a un contrasto amoroso del sec. 13°. || **-aggine,** f. Maniera leziosa abituale. | Parola leziosa. || **-amente,** In modo lezioso. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto lezioso. || **-ità,** f. Qualità di lezioso.

lezzare, nt. (*lézzo*). *vl. OLIDIARE (*olidus* odoroso). Saper di lezzo, Mandar lezzo.

lezzino, m. *LICINIUM. Cordicella, bianca o catramata, di due o tre filacce di buona qualità, torte prima separatamente, poscia insieme, per lavori di ornamento, per sagole intrecciate, piccole legature, ecc.

lézzo, m., dv. LEZZARE. Cattivo odore da sudiciume. | *caprino; di stalla, di fogna.* | *gettar —.* | Lordura di fossi, pozzanghere. | Sudiciume. Fetenza. | *del vizio, della corruzione.* | ag. Fetente. || **-ona,** f. Cattiva donna. || **-one,** m. Fetente, Schifoso. || **-oneria,** f. Schifezza, Turpezza. Cosa da lezzoni. || **-oso,** ag. Puzzolento. Limaccioso. || **-ume,** m. Fetenza. | Costumi immondi.

lherzolite, f. Roccia costituita da olivina con diallagio e qualche altro minerale; ne derivano, per successive trasformazioni chimiche, molti serpentini; se ne trova in Piemonte e Liguria.

li, art. m. pl. (non più usato, ma vivo nei dlt.). *ILLI quelli. I, Gli (cfr. il, lo). | pr. m. pl. ogg., soltanto in uso come sfs.: *farli, vederli, trovarli.* | +pr. sg. m. obl. Gli, A lui, Lui. | anche, talvolta, f. Le. | pl. Loro, Li. | per la posizione con altri pr., v. lo, la, le.

lì, av. *ILLIC. Ivi, Là, In quel luogo appunto (com. non lontano, o pensato come tale, e sempre più determinato di là: ignoto a tutto il Mezzogiorno). | Usato a determinare viepiù av. e pr. (con gli av., com. anteposto): *li presso, vicino, dentro, sopra, sotto, giù, su, avanti, dietro, fuori, accanto;* col pr., sempre posposto: *quello li; eccolo li.* | In quel momento, In quel tempo. | *li per li,* Sul momento. | *e li pianti, grida, bestemmie; baci, abbracci.* | Dopo una prp.: *di li non si passa; di li a poco; passò per li, da li.* | *fin li non arriva.* | tosc. *Chi va li?* Chi va là | ints. *bada li!* Guarda. | *fermo li.* | In frasi ellittiche: *stava li,* incantato, immobile; *siamo li,* al solito, circa, vicino. | *giù di li,* Circa, Poco meno. | escl, Basta! | *essere li li per,* sul punto di. | tosc. *fatto e messo li,* rozzo, come Dio l'ha fatto.

+lial e, -tà, v. leale, ecc. || **+liama,** f., v. legame.

liana, f. Pianta rampicante sarmentosa che si attorciglia a sostegni con i suoi fusti come corde, che nelle foreste tropicali per cercare la luce si attaccano alle piante più alte, e fanno impenetrabili boscaglie: di diverse famiglie.

lias, m. (ingl : grande strato). Giurassico nero, prima divisione del 2° periodo dell'era mesozoica, con argille nere, grige o brune, argilloschisti, marne, calcari ed arenarie grigiogialle: costituisce paesaggi montuosi, ricchi di acque, con valli profonde; scarso di resti di piante, ricchissimo di animali. || -*ico,* ag. (pl. *liàsici*). Del lias.

+l àtico, v. aleatico.

libagióne, -ame, -àmina, v. libare.

libano, m. Corda stramba, Canapo di sparto, o giunco, ginestra, che serve su piccoli bastimenti, nelle darsene, e a pescatori; serve anche a dare una prima strisciatura ai legnuoli e al cavo per appianare il pelo riccio. || **-ella,** f. dm. Piccola corda stramba di sparto.

libano, m. *LIBANUS λίβανος. Monte della Siria, ricco di vegetazione, dal quale

nasce il Giordano. | *i cedri del* —. || **-eo, -ese,** ag. Del Libano. || **-omanzìa,** f. OLIBANO. Divinazione osservando il bruciare e fumigare dell'incenso.

1° **lib are,** a. *LIBARE. Versare o spargere liquore o altro nel sacrifizio, come per offrirlo e consacrarlo tutto alla divinità. | *vino, latte.* | Delibare, Gustare leggermente, attingendo appena con le labbra, Assaggiare. | *un vino famoso.* | *le dolcezze; i baci.* || **-agione,** f. Libazione. || **-ame,** m (+pl. *libàmina,* f.). *LIBĀMEN -ĬNIS. Libazione, Offerta. Incensi, Profumi. || **-amento,** m. *LIBAMENTUM. Il libare, L'offrire nei sacrifizi'. | Ciò che gustavasi nei sacrifizi', Primo assaggio. || **-àto,** pt., ag. Offerto. Delibato. | *vivande* —. | *baci* —. || **-atorio,** ag., m. Di vaso per libazioni sacrificali. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *LIBĀTOR -ŌRIS. Che liba. || **-azione,** f. *LIBATĬO -ŌNIS. Offerta, Oblazione sacrificale. | Assaggio. | Bevuta. | *copiose* —, euf., della causa di ubbriachezza.

2° **lib are,** a., ven. *vl. LEVIARE (*levis*). Alleggerire il bastimento gettando parte del carico o tutto; Leggiare. || **-ato,** pt., ag. | *bastimento* —, alleggerito.

+libbia, f. *vl OLIVĔA (ag. di *oliva*). Frasca di olivo potato.

libbr a, f. *LIBRA. Peso di 12 once. | *romana,* di gra. 339. | *A Roma vendono a libbre.* | *sottile,* scarsa. | *di Milano,* sottile, gra. 326. | *grossa,* di misura superiore; a Milano quasi il doppio della sottile. | *di* —, del peso di una libbra. | *candele di 2 a* —. | v. lira. | Specie di imposta. | Asse ereditario, che si divideva in 12 parti. || **-etta,** m. dm. Una libbra appena. Una libbra sottile. || **-ettina,** f. vez. || **-ona,** f. Una libbra abbondante, vistosa.

libécci o, m. *LIBYCĔUS della Libia, regione dell'Africa settentrionale, tra il Mediterraneo, la Tunisia, il Deserto e l'Egitto (v. libo). Vento della Libia, tra ponente e austro; Garbino, Africo. | *forte, furioso, tempestoso.* | *scirocco che cambia in* —. | pvb. *Tramontana torba e — chiaro, Tienti all'erta, marinaro.* | *ponente* —. | *ostro* —. || **-ata,** f. Furia o sfuriata di libeccio. || **-oso,** ag. Di libeccio. || **-uolo,** m. Libeccio freschetto non furioso.

+libèlla, v. livella.

libèll o, m. *LIBELLUS. Libretto. | +Libro o sezione di un trattato. | Atto, Querela, Denunzia, Memoriale, Reclamo, Domanda, Cartello. | *del ripudio.* | +Cartello di sfida. | *famoso,* infamatorio, Scritto infamante, Diffamazione. || **-accio,** m. peg., di scritto infamatorio. || **-àtici,** pl. m. Cristiani forniti di libelli, o certificati, imperiali, che li preservava dalle persecuzioni. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Autore di libello famoso, Diffamatore. || **-uccio,** m. spr.

libèllula, f. *LIBELLŬLUS librettuccio. Gruppo di ortotteri (al quale si accosta anche la calotterice), dai grandi occhi, l'addome allungato, quattro ali distese, aperte a libro, reticolate, velocissimi al volo; depongono le uova sotto le piante acquatiche; e le larve prive di ali vivono nell'acqua, e vi danno la caccia agl'insetti; sono a metamorfosi incompleta. | *doride,* fossile, delle marne.

Libèllula.

libènte, ag. *LIBENS -TIS (ps. *libet*). Volenteroso, Pronto per piacer suo. | *pronto e* —.

+liberaglóne, v. liberazione.

liberal e, ag. *LIBERĀLIS di libero, civile Munifico, Magnifico, Largo, Che dà liberamente. | *verso i poveri, verso le istituzioni di cultura.* | *aprile — di fiori.* | *di conforti, incoraggiamenti.* | Signorile, Nobile | *arti* —, non servili, cioè le sette arti. Studi', Arti belle. | Franco, Libero. | +Amorevole, Benigno. Licenzioso. | *giuochi* —, in onore di Libero, cioè Bacco. | ag., m. Che professa principi' di libertà civile, Fautore di libertà. | *spiriti, massime* —. | *partito* —, era nei tempi dei governi assoluti fautore del governo costituzionale, e fu fatto segno a persecuzioni e condanne; rimane ora a comprendere tutti quelli che, con varie tendenze e programmi, sostengono le istituzioni presenti, e quelli che si oppongono alla soverchia ingerenza dello Stato. | pl. *e retrivi, e codini; e sovversivi.* | *a parole, a chiacchiere; a fatti.* | *carme* — (Foscolo). | *stile* —, franco, copioso. | Persona sincera, schietta. || **-accio,** m. peg., di liberale tristo. || **-astro,** m. Cattivo o falso liberale, in politica. || **+-emente,** Liberalmente. || **-esco,** ag. spr. Da liberale. | *un fare* —. || **-essa,** f., schr. Donna che ostenta principi' liberali. || **-ismo,** m. Dottrina e sentimenti liberali. | *professare* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *LIBERALĬTAS -ĀTIS. Larghezza nel beneficare, nel dare, Munificenza. | *soverchia* —, Prodigalità. | +Libertà. || **-mente,** Con liberalità, larghezza. | *concedere* —. | In modo libero, franco. || **-oide,** ag., m., neol. Che fa le viste di liberale, Che ne ha la parvenza. || **-one,** m. acc. Gran liberale. | *alla liberalona,* Alla libera. | *vivere alla* —.

liber are, a. (*libero*). *LIBĔRARE. Render libero sciogliendo o togliendo da impedimento, vincolo. | *da lacci, giogo, catene.* | *una ruota.* | *da promessa, obbligazione.* | *la cauzione, il patrimonio, il podere, la casa,* da ipoteca, debito, vincolo amministrativo, ecc. | *il sequestro,* Toglierlo. | nella vendita all'incanto, nelle gare per appalto e sim., Rilasciare al migliore offerente. | *l appalto.* | *un'azione,* Pagarla per intero alla società emittente. | *le stanze,* Disimpegnarle, Renderle indipendenti. | *+la fede,* Adempiere la promessa. | Salvare, Scampare, da pericolo, minaccia, malattia. | *da morte.* | *da insidie, impacci, affari, fastidi', preoccupazioni, rimorsi.* | *dal demonio.* | *Dio ne liberi! Signore, liberaci!* (l. *Libĕra nos a malo,* nel paternostro). | *le anime del purgatorio; dalle pene.* | *dal peccato,* con l'assoluzione. | Salvare città, esercito, da pericolo imminente, accorrendo in tempo con forze sufficienti. | Restituire in libertà. Redimere. | *da prigionia, schiavitù, servitù.* | *la patria dallo straniero.* | Esimere. | *dal servizio.* | rfl. Sciogliersi, Togliersi da obbligo, pericolo, malattia, schiavitù, dominio. | *da un importuno; da un lavoro grave, opprimente.* | *dal peccato.* || **-amento,** m. Il liberare, Liberazione. || **-ante,** ps. Che libera. || **+-anza,** f. Liberalità, Dono. | *sp. LIBRANZA. +Ordine scritto di pagamento. || **-atario,** m. neol. Colui al quale, fra più competitori, è rilasciata la roba, allogato un lavoro, e sim. || **-ato,** pt., ag. Reso libero; Redento; Salvato. | v. goti; gerusalemme. | Districato, Disimpacciato. | *i liberati dal carcere, dalla prigionia.* || **-atore,** m. *LIBERĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *LIBERĀTRIX -ICIS. Che libera, redime, salva. | *Scipione fu il primo — d'Italia.* | *Napoleone Bonaparte fu creduto* —. | *Cristo* —. | *guerre* —, d'indipendenza. | *armi* —. || **-atorio,** ag. Che libera da obbligazione. || **-azione,** f. *LIBERATĬO -ŌNIS. Azione ed effetto del liberare. | *ottenere la* —, della persona arrestata. | dal servizio militare, Esenzione. Riforma. | dallo straniero, o sim. Redenzione. | *l'anniversario della — di Roma,* 20 sett., della sua unione politica all'Italia. | *guerra di* —. | *da un'obbligazione.* | *di appalto,* Concessione all'incanto. | *del sequestro; di cauzione, azioni, cartelle di rendita.* | Guarigione. | *dall'incomodo.* | *del blocco,* Eliminazione, per lo più automatica, dell'impedimento all'apertura del segnale di blocco.

libèrcol o, m. dm. spr. Libro di poco conto. | *di poche pagine.* | *bisunto.* || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m dm. || **-ino,** m. dm. vez. || **-uccio,** m. spr || **-ucciaccio,** m. peg. spr.

liberiano, ag. Del libro. | *tessuto* —.

lìber o, ag. *LIBER -ĔRI. Che si può muovere a suo piacere, Che ha facoltà di fare e non fare quel che vuole. | *di pensare, stare, andare.* | *braccio* —. | *mano* —. | *avere le mani* —. piena facoltà di fare, disporre. | *articolazione* —. | *e franco.* | Sciolto da impedimento, Non impedito. | *da legami, impacci, obblighi.* | *transito. passaggio* —. | *dar la via* —, il segnale che permette al treno di partire o di proseguire la corsa. | *occhio* —, nudo. | *campo* —, da competitore, restrizioni, ostacoli. | *aria* —, non chiusa. | *acque* —, di scorrere senza ostacoli. | *vivere all'aria* —, in campagna. | *da pena, prigionia.* | *uscir* —, da un processo, assolto. | *a piede* —,

In libertà, senza carcere preventivo. | *difendersi a piede* —. | Sciolto da vincolo, riserva, obbligo. | *da imposta, gravezza, dazio.* | *sulla parola,* Lasciato in libertà senza altra garanzia che la parola d'onore, la promessa. | *da ipoteca.* | *beni, fondi, proprietà* —. | *mercato* —, con franchigia. | *eredità, rendita* —. | *da tutela,* Maggiorenne. | *scambio,* di merci, senza dazi. | *fautore del — scambio* (cntr. di protezionista). | Aperto a tutti. | *mare* —, Alto mare. Mare aperto ai commerci. | *canale, navigazione* —. | *porto* —. | Non occupato, Disponibile. | *casa, vettura* —. | *Libero!* scritto sulla banderuola alzata di vetture pubbliche a disposizione. | *posto* —. | *lasciar — la camera,* Disdirla. | *lasciar* —, Licenziare. Andarsene. | Non coniugato, Scapolo, Nubile. | *cuore* —, da promessa di matrimonio, da impegni d'amore. | *certificato di stato* —. | *tempo* —. | Non soggetto a servizio. | *ore* —, dal lavoro, dalla scuola, dalle solite faccende. | *giorni* —. | Privo di soggezione, dipendenza. | *stanze* —, indipendenti. | *ingresso* —, dove non passano altri pigionali, inquilini. | *scala* —. | v. entrata. | *vista, visuale* —, di una casa che non ne ha un'altra davanti. | Non dominato, Non soggetto a dominio o forza altrui, nelle azioni, nel pensiero, nelle relazioni sociali. | v. arbitrio, esame. | *volontà.* | *consenso,* non forzato. | *pensatore,* il cui pensiero non è occupato dai dommi. | *paese, popolo* —, che provvede da sé al suo governo e alle sue leggi. | v. anseatico. | *Libera chiesa in — Stato,* formola sulla quale Cavour stabilí i rapporti dell'Italia col papato. | *far — la patria,* da tiranni, da dominio straniero. | Non soggetto a tutela del governo, Non dipendente dallo Stato. | *insegnamento* —. | *scuole* —. | v. docenza, docente. | *Università* —, piú o meno indipendente dall'autorità del Governo. | *carta* —, cntr. di *bollata.* | *professione* —, di chi non fa l'impiegato. | *città* —, con franchige. | *mercato,* con franchige di gabelle. | *industria,* non esercitata con monopolio. | *lavoratore,* non ascritto alla lega. | Che gode le libertà civili. | *cittadino.* | *associazione.* | Disimpacciato, Franco, Disinvolto. | *pennello* —, di pittore padrone dell'arte sua. | *disegno a mano* —, senza righe e compassi. | *ingegno, scrittore* —. | *imitazione, traduzione* —, non servile, non ligia soverchiamente al testo. | v. canzone. | Licenzioso, Non trattenuto da pudore, riguardi di convenienza. Impudente. | *costumi* —. | *donna* —. | *discorsi* —, indecenti, grassi. | Sereno, Franco, Senza timore. | *animo* —. | *mente* —. | *vada* — ! Non abbia paura! | Esente da colpa, vizio. | Sanato, Leggiero per sanità recuperata. | *sentirsi la testa, il corpo* —. | Che non mente, non adula; Non servile. | *Nudo accorrà, ma* —, *Il regno della morte* (Parini). | *Liberi sensi in — parole* (Tasso, *Gerusalemme,* 2). | m. Libertà. | *a tutti è* —, Tutti hanno libertà, di... | *corpo allo stato* —, nativo, non composto. | *alla* —, tosc. Liberamente. | m. Bacco. | av. Liberamente. || **-amente,** In modo libero, non impedito. | *andare e uscire* —. | Con franchezza. Con tutta libertà. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ista,** m., neol. (pl. *-i*). Colui che in fatto di commercio propugna la libertà degli scambi' fra nazioni, senza dazi' protettori di industrie e prodotti. Libero scambista. | Fautore della libertà di svolgimento nella lotta fra capitale e lavoro. || **-otto,** ag. dm. Alquanto licenzioso.

libertà, +-ate, -ade, f. *LIBERTAS -ĀTIS Condizione di libero, Podestà di operare a suo talento. | *di scelta; di viaggiare, lavorare, stare in ozio.* | *d'azione.* | *godere un poco di* —, fra i tanti doveri del viver sociale. | *dare, concedere* —. | *stare in tutta* —, in casa, vestito come fa comodo, magari in maniche di camicia. | *mettersi in* —, Spogliarsi. | *piena, ampia* —. | *con* —. | *in sua* —. | Condizione di vita libera, fuori di clausura, prigionia, schiavitú. | *riacquistare, riavere la* —. | *perdere la* —, Andare in prigione. | *messo in* —. | *porre in* —. | *provvisoria,* concessa a un imputato sino alla decisione del giudizio, con la necessaria cauzione. | *personale,* Diritto del cittadino a non essere arrestato se non nei casi prescritti dalla legge. | Democrazia, Condizione di cittadini e di popolo libero. | *politica, civile, giuridica.* | *rivendicarsi in* —. | *gridare* —, Invocarla. | *aure di* —. | *ordine e* —. | *soppressa, violata, insidiata.* | *grido di* —. | *maturo alla* —. | *statutarie,* concesse dallo Statuto. | *combattere, morire per la* —. | *eguaglianza, fraternità.* Motto della repubblica francese del 1789, diffuso con le armi francesi in Italia. | *albero della* —, nelle piazze al tempo della rivoluzione. | *Viva la* —, *semo fratelli!* nella *Scoperta dell'America* di Cesare Pascarella (parole di un predone spagnuolo a un povero selvaggio). | *statua della* —, a Nuova York. | Indipendenza dallo straniero. | *L'Italia ha conquistato col suo sangue la* —. | *Il trionfo della* —, Poemetto giovanile di Al. Manzoni. | Esenzione di limitazioni e di violenze. | v coscienza. | *di culto,* di professare liberamente, in pubblico, la religione. | *di pensiero,* Diritto di professare le proprie opinioni in religione, in politica, ecc. | *d'insegnamento.* | *della stampa,* Esenzione da censura preventiva, oltre che nella pubblicazione dei libri, spec. nei giornali; Diritto a discutere della cosa pubblica e degli uomini di governo. | *di commercio,* Libero uso delle proprie energie e dei propri' mezzi, in concorrenza. | *dei mari,* Insuscettibilità dell'alto mare di dominio di uno Stato. Diritto di commerciare liberamente per il mare (limitato in tempo di guerra dalla forza effettiva di uno Stato marinaro, e dai suoi possedimenti di isole, passi, canali e sim. secondo le norme del diritto delle genti). | *di transito,* di passaggio per i cittadini di uno Stato su territorio di altro Stato. | *d'associazione.* | *di voto, di suffragio.* | *concedere — di parola.* | *esercizio della* —. | *della volontà, del volere.* | v. arbitrio. | Stato libero di podere, fondo. | *di spalle* —, Scioltezza. | Licenza. | *di costumi.* | *dei discorsi.* | Permesso, Concessione, Confidenza, Facoltà. | *prendersi la* —. | *trattare con soverchia* —. | Stato di perfetta padronanza di sé nel bene, di esenzione da ogni impedimento cagionato da peccato e da ignoranza, che fanno l'uomo schiavo: condizione per il possesso di tutte le virtú. | *Dante simboleggiò in Catone la* —; *e disse di sé:* Libertà va cercando ch'è sí cara. | pvb. *Chi dell'altrui prende, La sua — vende.* | +Liberalità. || Dea della libertà, che aveva un tempio sull'Aventino, rappresentata con ricchi ornamenti, coperta del berretto della libertà, frigio (pileo). || **-ario,** m., neol Anarchico. || **+-ato,** ag. Reso libero, fatto libero. || **-icida,** s., ag. (pl. m. *-i*). Che lede, distrugge la libertà. | *democratici* —.

Albero della libertà (caricatura veneziana del 1797).

libertino, m., ag. *LIBERTĪNUS. Figlio di liberto, Discendente di chi fu schiavo. | pl. +Amatori di libertà, Democratici, Ribelli, al tempo della Riforma in Francia e nella Svizzera francese. | Troppo libero nei costumi, Discolo. Che va dietro agli amori. | *fare il* —. | *vecchio* —. | +Capriccioso, Licenzioso. | *pittore* —. || **-ina,** f. Moneta d'argento di Ragusa, col simbolo e il motto di libertà. || **-inaggio,** m. Sregolatezza, Scorrettezza di costumi. | Abuso della libertà. | *passare dalla libertà al* —. || **-inità,** f. *LIBERTINĬTAS -ĀTIS. Condizione di libertino. || **-o,** m., ag. *LIBERTUS. Schiavo liberato.

Libertina.

liberty, ingl. (prn. *liberti*). Stile floreale (dal nome del proprietario di uno stabilimento di Londra dove si vendevano mobili di questo stile). | *seta* —, Stoffa di seta leggiera.

libico, ag. (pl. *-ci*). *LIBYCUS λιβυκός. Della Libia, regione a occidente del Nilo, tra

il mare e il deserto. | *deserto* —, Parte del Sahara a nord-est, altipiano sabbioso, arido. | *guerra* —, dall'autunno del 1911 al 1913, portò alla conquista della Tripolitania e Cirenaica. | *Ercole* —, Ercole che nella Libia combatté con Anteo. | *Giove* —, Ammone, adorato nella Libia.

libìdin e, f. *LIBĪDO -INIS. Voglia smodata di piaceri sensuali, Lussuria. | *sfogar la* —. | *insaziabile*. | Voglia smodata, irrequieta. Prurito. | *del potere; del denaro*. | *della vendetta*. || †**-are**, nt. Soddisfare la libidine. || **-osamente**, Con libidine. || **-osissimamente**, av. sup. || **-oso**, ag. Che ha libidine. | *furie* —. || **-osissimo**, sup.

libìstico, m. (pl. *-ci*). Levistico. | *LIBYSTĬCUS. *favole* —, di un certo Libis, che scrisse favole dove conversano uomini ed animali.

libitin a, f. *LIBITĪNA. Dea della morte, Dea che presedeva ai funerali. | *porta* —, nell'anfiteatro, Quella dalla quale portavano via i morti. || **-ario**, pl. m. *LIBITINARĬUS. Mercante di pompe funebri e che curava anche i funerali.

lìbito, m. *LIBĬTUM. Voglia, Capriccio, Piacere, Volontà. | *a* — (l. *ad libitum*), A volontà, A piacere. | *fé licito il* — (Dante).

+lib o, m. *λίψ -βός LIBS -IS africano. Libeccio, Austro, Africo. | Tasso. | dv. LIBARE. Barcaccia piatta per alleggerire il carico dei maggiori navigli, nei porti, su fiumi, canali, bassifondi. || †**-onòto**, m. *LIBONŎTUS. Vento di mezzogiorno, Africo, Austro.

libr a, f. *LIBRA. Bilancia. | *tenere, mettere in equa* —, in equilibrio, eguaglianza. | Segno dello Zodiaco, tra la Vergine e lo Scorpione, dell'equinozio autunnale. | Libbra. || †**-ale**, ag. *LIBRĀLIS. Del peso d'una libbra. | *asse* —, .

libraio, v. libro.

librare, a. *LIBRARE mettere a livello. Ponderare, Pesare. | *con giusta lance*, Giudicare. | *le ragioni*. | Assettare l'artiglieria sulla piattaforma, sull'affusto, sulla linea di mira. | rfl. Equilibrarsi. Tenersi in equilibrio, sospeso. | *del proietto*, in arcata, Raggiungere il vertice della traiettoria, dove si agguagliano la forza di proiezione e quella di gravità. | *a volo*. | *delle farfalle sui fiori*. || **-amento**, m. *LIBRAMENTUM. Il librare o librarsi. | Ondeggiamento, Oscillazione di corpo che tende all'equilibrio. || **-atamente**, Equilibratamente. || **-àtile**, ag. Atto a librarsi. || **-ato**, pt., ag. Ponderato. | Equilibrato. Acconcio in equilibrio. | Uguagliato, Livellato. | *in aria, a volo*, Sospeso. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *LIBRĀTOR -ŌRIS. Che pondera, misura, libra. | Chi nella costruzione degli acquedotti studiava il livello delle acque. | Allibratore, Chi formava l'estimo dei beni e ripartiva le imposte. | Chi maneggiava le antiche macchine a corda. || **-azione**, f. *LIBRATĬO -ŌNIS. Ondeggiamento, Oscillazione. | Fenomeno nella posizione delle macchie lunari che sembrano ora allontanarsi, ora avvicinarsi rispetto al centro dell'astro; Titubazione. | *moto di* —. | Libramento. Equilibrio.

libr o, m. *LIBER -RI scorza d'albero; foglio scritto. Volume di fogli cuciti insieme, scritti o stampati o bianchi. | *a mano, a penna, manoscritto*. | *legato*. | *grosso, grande, piccolo*. | *a stampa*. | v. incunabulo. | *parlare come un — stampato*, con eloquenza, o affettazione. | v. formato. | *diviso in volumi*. | v. edizione, illustrare, intonso. | *di storia, medicina, aritmetica, poesia*. | *di ragguaglio dei pesi e misure*. | *sacri*, Bibbia; *canonici*, riconosciuti dalla Chiesa come divini; *devoto, di devozione, preghiere; da messa; di ore, delle ore*. | *proibito*, v. indice. | *di cucina*. | *dei sogni*, Cabala. | *scolastici*. | *di testo*, sul quale l'insegnante fa le lezioni e che gli scolari devono seguire. | *portar dietro i* —, come servo ai giovinetti che vanno a scuola. | *nuovo, usci o da poco*. | *vecchio, usato; ben conservato; con legatura originale*. | *mancante, mutilo*, frammentario. | *raro*. | *catalogo dei* —. | *vendita di libri all'asta*. | v. fiera. | *libri sui banchetti, i muricciuoli*. | *raccoglitore di libri*. | *massa di libri*. | *una casa piena di* —. | *La guerra ha distrutto milioni di libri*. | *L'America ha fatto grandi incette di libri*. | *d'oro*, dove sono notate le famiglie nobili. | *servizio del prestito dei* —, nelle pubbliche biblioteche. | Opera scritta. | *prezioso, indispensabile, che colma una lacuna*. | *finire il* —, di leggerlo. | *meditare, scrivere un* —. | *il — di Tucidide, di Livio*. | *di Giobbe, dei Salmi*. | *delle Laudi*. | *vendere un* —, dall'autore all'editore. | *apocrifo*. | *ameno, noioso, pesante, futile*. | Ciascuna delle parti o sezioni in cui è divisa un'opera. | *I 12 — dell'Eneide; i — delle Odi di Orazio*. | *i — del codice*. | *primo, secondo*, ecc. | pl. Studi'. | *lasciare, gettar via i* —. | *immerso nei* —. | *conoscere la via attraverso i* —. | *in qual — l'ha letto?* Dove l'ha imparato? | Copia, Esemplare. | v. interfogliato. | *Il — del perché si stampò e si perdé*. | *sonare, cantare a — aperto*, a prima vista. | Oggetto o mezzo di ricordo e di osservazione. | *della memoria*, Memoria. | *notare nel suo* —, Far memoria. | *leggere nel — di alcuno*, Sparlarne. | *non è nel mio* —, nel mio calendario (di persona non amata). | *il — del preterito, del futuro, della natura, della vita, dell'universo*. | *è un — chiuso*, di chi non lascia intendere il suo animo. | *bianco*, da scriversi. | *rigato*, per registro. | *catastale, fondiario*. | *nero*, Registro della questura in cui si notano i reati denunziati o scoperti. | Registro di partite, conti. | *giornale* —, di registrazione giornaliera. | *maestro, mastro*, che raccoglie tutte le partite specificate negli altri libri. | *di cassa*, per gl'introiti e le spese. | *delle commissioni*. | *mettere a* —, partita. | *bollato*, in ogni pagina. | *presentare i — in tribunale*. | *di protocollo*. | *dei segnali*, Specie di cifrario da parlar coi numeri o con le banderuole; *di boccaporta*, nel quale si descrivono le merci che compongono il carico; *di bordo*, v. giornale. | *battesimale, dei matrimoni', dei morti*, tenuti dalle parrocchie. | *Gran* —, Debito pubblico. | *verde*, Raccolta di documenti diplomatici italiani per un certo periodo: dalla copertina verde; *rosso*, austriaco; *giallo*, francese; *bianco*, della Germania; *azzurro*, inglese. | v. lavoratore. | *a* —, che si apre e chiude come libro. | Strati corticali che si susseguono tra gli elementi legnosi e l'esterno. || **-accio**, m. peg. || **-accione**, m acc. Grosso libro. || **-aio**, m. *LIBRARĬUS. Chi fa negozio di libri. | *San Biagio dei Librai*, Nome di una strada di Napoli dove sono ancora molte botteghe di librai. | *ceto, arte dei* —. | *editore* —, che pubblica anche libri. | *della Casa Reale*, che la fornisce di libri. | *ambulante*. | *antiquario*. | Libraio con stamperia e legatoria. | *onesto, intelligente, ignorante*. || **-aino**, m. dm. Piccolo libraio. || **-aiuccio**, m. spr. Libraio di poco conto. || †**-aria**, f. Libreria. | Titolo di un'opera di A. F. Doni, che raccolse i nomi di autori di opere in lingua italiana, e i titoli di esse, alla buona e bizzarramente (Venezia, 1558). || **-ario**, ag. Di libraio. | *commercio* —. | *mercato* —. | *società* —. | 'Copista, Amanuense. | Specie di commissario, che teneva il conto dei marinai e soldati. || †**-aro**, m. Libraio. || **-ata**, f. Colpo dato con un libro. || **-eria**, f. Luogo dove si tengono raccolti i libri. | *grande, spaziosa*. | *pubblica*, Biblioteca. | *la — Vaticana; di San Marco*. | *monastica*. | Libri ordinati in scaffali, armadi'. Raccolta di libri. | *ricca, preziosa* —. | Armadio per lo piú a vetri con i libri. | *di mogano; palessandro; intagliata*. | *riordinare, spolverare la* —. | *girevole* | Negozio di libri. Emporio di libri. | *moderna*. | *antiquaria*. | *le ricche — della Galleria*. | *teatrale, musicale, medica, legale*. | *editrice*, di libraio editore. | schr. Bottiglie ordinate in uno scaffale, come libri, coi loro cartellini. | Titolo di un giornale di annunzi' dei libri appena pubblicati. || **-eriaccia**, f. peg. || **-eriétta**, f. dm. || **-erina**, f. vez. || **-eriona**, f. acc. || **-eriuccia**, f. spr. || **-éttine**, f. pl. tosc. Abbaco. | Sillabario. | †Taccuino. | †Piccola guida per viaggio, Itinerario. || **-ettino**, m. dm. Piccolo libro. | Fascetto di foglietti di carta velina per far le sigarette. || **-ettista**, m. (pl. *-i*). Autore della poesia, parole, d'un melodramma; Poeta. | *Il Romani, il Ghislanzoni, il Boito sono i più celebrati* —. || **-etto**, m. dm. Piccolo libro. Opuscolo. | *il — della Vita Nuova di Dante; del Principe di N. Machiavelli*. | †Ciascuna delle parti in cui dividesi un libro, Libello. | *della Madonna*, Libriccino, Uffiziolo. | Parole del melodramma, Dramma dell'opera, stampato in un libriccino, e col quale si segue dallo spetta-

tore l'esecuzione. | *Prima di vedere un'opera nuova è necessario leggere il* —. | *I — si vendono all'ingresso.* | *far collezione di libretti.* | Taccuino. | Libro dove si notano le somme depositate a conto corrente o a risparmio. | *postale, della Cassa di risparmio; al portatore.* | Fascicoletto rilegato che ricevono gli studenti dalla segreteria dell'Università perchè vi si noti la loro carriera scolastica, le tasse, i corsi a cui s'iscrivono e gli attestati di frequenza. | *per gli operai*, con gli acconti, le giornate. | *di matricola*, di soldati, marinai, dove si nota, oltre alle generalità, il grado, i debiti, il credito. | *di costruzione*, nel quale sono segnate le dimensioni e i pezzi che compongono il corpo del naviglio. | *del fornaio, del droghiere*, ecc., dove si notano gli acquisti dell'avventore a credito durante il mese. | Fascicoletto di scontrini, rilegato e provveduto di ritratto fotografico, per impiegati dello Stato, giornalisti e militari per godere della riduzione; serve anche di riconoscimento. | *per la famiglia*, a parte. | *presentare sempre il — al controllore insieme col biglietto.* | *rinnovare gli scontrini del* —. | *del doratore*, dove questi tiene l'oro a foglie per dorare. | *a* —, In forma di piccolo libro. ‖ **-ettaccio**, m. peg. ‖ **-ettuccio**, m. spr. peg. ‖ **-ettucciaccio**, m. peg. spr. ‖ **-iccino**, m. dm. vez., di libro stampato. | *della Madonna*, che contiene gli uffizi', i 7 salmi penitenziali e preghiere, Uffiziolo. ‖ **-icciuolo**, m. dm. ‖ **-iciàttolo**, m. dm. spr., di libro stampato, piccolo e di poco o nessun pregio. ‖ **-iciattolaio**, m. Chi vende libriciattoli. ‖ **+-icolo**, m. dm. Libricciuolo. ‖ **-icino**, m. vez. ‖ **-one**, m. acc. ‖ **-uccio**, m. dm. Libretto, Taccuino. ‖ **-ucciaccio**, m. dm. peg. ‖ **-uccino**, m. dm. vez. ‖ **-uzzo**, m. dm. spr.

liburna, f. *LIBURNA sorta di nave corsara dei Liburni, o Dalmati. Nave sottile, forte, veloce, a un ordine di remi, usata in guerra. | Piccolo battello di laghi, fiumi, per la caccia. | *rotata*, fornita di due o più ruote a paletta ai lati dello scafo, mosse da una macchina a denti e a rocchetti, girata da buoi aggiogati sul ponte. ‖ **-ico**, ag. (pl. *libùrnici*). *LIBURNĬCUS. Dei Liburni. | *mare* —, che bagna le coste della Liburnia, Adriatico orientale.

licambeo, ag. Di Licambe, che dai giambi di Archiloco fu messo a tale disperazione da impiccarsi. | *veleno* —, della satira. ‖ **-antropia**, f. *λυκανθρωπία Specie di mania che spinge l'uomo a vagare di notte cacciando urla di lupo; Malattia del lupo mannaro. ‖ **-àntropo**, m., ag. *λυκάνθρωπος. Infermo di licantropia. Lupo mannaro. ‖ **+-aone**, m. *λυκάων -ονος LYCAON -ŌNIS. Fiera dell'Africa che ha della iena e del cane, della statura di un lupo, col muso nero, il pelame bianco, nero e giallo; fa strage di gregge e di antilopi (*licaon pictus, cynhyena picta*). | Re di Arcadia trasformato da Giove in lupo per avergli offerto in sacrifizio carne umana.

Licaone.

+liccia, v. lizza.

liccio, m. *LICĬUM. Filo torto a guisa di spago, per alzare e abbassare le fila dell'ordito nel tessere le tele: ciascuno è lungo circa 1 mt., e pendono tra il subbio e la cassa del pettine. | *staffa del* —, alla sua metà, nella quale passa il filo dell'ordito. | *+di seta*, usato per ricami di calze. ‖ **-aiuola**, f. Spranghetta di ferro che ha in cima una tacca per torcere i denti della sega l'uno a destra, l'altro a sinistra (cfr. allicciare). ‖ **-amento**, m. Il licciare. ‖ **-are**, a. Fornire di licci. Allicciare. | nt., tosc. Scappare. ‖ **-ato**, pt., ag. ‖ **-atura**, f. Lavoro ed effetto del licciare.

liceale, -ista, v. liceo.

+liceità, f. Qualità di lecito. Lecitezza (v. lece).

licèna, licènide, f. *LYCÆNA λύκαινα lupa. Genere di farfalle diurne, i maschi in bruno cupo, le femmine in azzurro e rosso con riflessi metallici; specie comune l'Icaro (*lycæna icàrus*). | *verga d'oro*: la faccia superiore delle ali splende come una moneta d'oro con lega di rame, i margini neri; frequente nelle praterie alpine (*polyommatus virgaurèæ*).

licènza, +-ia, f. *LICENTĬA. Permesso. Permissione. | *domandare, impetrare, ottenere* —. | *dare, accordar* —. | *con vostra* —, Se lo permettete. | *prendersi* —, Permettersi. | Facoltà data dalle autorità, Autorizzazione, Libertà. | *regolare.* | *per la stampa*, dei censori, Visto, Imprimatur. | Porto d'armi. | Permesso di caccia. | Permesso di esercizio, a vetturino, venditore ambulante, ecc. Carta che ne fa fede. | *munito, sprovvisto di* —. | *di andare, stare*, data da superiori. | Permesso di andare a casa o allontanarsi dal servizio per alcuni giorni. | *ordinaria, straordinaria; breve; di 10, 20 giorni*, compreso o no il viaggio. | *invernale, agricola*, che si accordava durante la guerra ai combattenti. | *tornar dalla* —. | *per premio di un atto di valore.* | *per malattia.* | Facoltà inerente al compimento di studi' e ad esami superati: era in origine il 1° grado accademico che autorizzava ad esercizio professionale; e nelle lettere e nelle matematiche si otteneva dopo 2 anni di studio; rimane nella teologia. | Diploma di corso di studi' compiuto. | *dal liceo, liceale; d'istituto tecnico; ginnasiale; tecnica; normale, complementare; elementare.* | *senza esami*, per l'accertato profitto durante l'ultimo anno; *d'onore*, per merito distinto. | Commiato, Congedo. | *dar* —, Mandar via dal servizio. Dar la disdetta, di camera, casa: *a colono, commesso, impiegato, servo.* | Commiato che prende l'autore dai lettori alla fine dell'opera; o dagli spettatori. | Commiato della canzone. | Arbitrio preso da sè. | *poetica*, Deviazione dalle norme consuete della lingua o del metro (spesse volte agli occhi degl' indotti). | Arbitrio, Azione non conforme alle consuetudini. | Sfrenatezza, Libertà di costumi. | *libertà degenerata in* —. ‖ **+-ialmente**, Liberamente. ‖ **-ina**, f. vez. ‖ **-ino**, m. Passaggio al 1° anno della scuola d'applicazione per gl' ingegneri (corrisponde alla licenza in matematica).

licenziare, a. Accommiatare, Dar licenza di andarsene. | *i convitati, i visitatori; la classe.* | Mandar via dal servizio. | *serva, lavorante; commesso.* | *su due piedi, dall' oggi al domani; per gravi motivi.* | *casa, camera*, Disdire. | *pigionale, affittuario; colono.* | *per la stampa*, Dar licenza, permesso. Dare il visto, Liberare, fogli corretti e paginati. | +Rimettere, Condonare. | Disfare l'esercito, Mettere in congedo. | Conferire la licenza, Dichiarar licenziato. | +Permettere, Dar licenza. | *di andare, tornare.* | rfl. Rinunziare al servizio, all'impiego. | Andarsene. | Prendere commiato. ‖ **-amento**, m. Il licenziare. ‖ **-ando**, m., ag. Chi avendo compiuto un corso di studi' aspira a ottener la licenza. ‖ **+-atamente**, Liberamente. ‖ **-ato**, pt., ag. Mandato via, Messo in libertà, Esonerato. | Permesso. | *per la stampa.* | Provveduto del visto per stamparsi. | *foglio* —. | *alle stampe.* | Autorizzato. | pvb. *In casa e in mercato, ognuno è* —. | Approvato per la licenza. | *i — d'onore.* | *di quest' anno.* | *gara di latino tra i — d'onore.* | Fornito del grado accademico della licenza (intermedio tra il baccelliere e il dottore). | *in teologia.* ‖ **-atore**, m. **-atrice**, f. Che licenzia. ‖ **-atura**, f. Atto del licenziare, dagli studi'. ‖ **-osamente**, In modo licenzioso. Sregolatamente. Sfrenatamente. | Arbitrariamente. ‖ **-osetto**, ag. dm. Alquanto licenzioso. ‖ **-osissimamente**, av. sup. ‖ **-osità**, f. Qualità di licenzioso. Licenza, Soverchia libertà. | Capricciosità. | *nel disegnare; di stile.* ‖ **-oso**, ag. *LICENTIŌSUS. Che si prende soverchia libertà; Dissoluto, Sfrenato. | *costumi.* | *nel parlare; nella lingua.* | *vita* —. | Capriccioso. | *scrittore, artista* —. | Corrivo. Facile. | +Che non ha ritegno, non si può domare. | *fiamma* —. | *riso* —, sguaiato, insolente. ‖ **-osissimo**, sup.

licèo, m. *λύκειον LYCĒUM. Celebre ginnasio di Atene, nel quale Aristotele insegnò filosofia. | Scuola filosofica di Aristotele. Peripato. | Ginnasio di Tuscolo a cui Cicerone pose

il nome di liceo. | Luogo di letterari' esercizi'. | Studio, Università, Accademia, Archiginnasio. | Scuola media superiore di lettere, filosofia e matematica, di carattere umanistico, con insegnamento anche di fisica e storia naturale. | *i tre anni del —.* | *La licenza dal — dà diritto all'iscrizione in tutte le facoltà universitarie.* | *professore, preside, alunni del —.* | *ginnasio,* Liceo e ginnasio uniti. | *moderno,* con studio di lingue moderne oltre al latino, senza il greco. | *Dante, Galileo,* in Firenze; *Vittorio Emanuele,* in Napoli, Palermo; *Genovesi,* in Napoli; *Manzoni,* in Milano; ecc. | Conservatorio. | *femminile,* Specie di circolo femminile di cultura (anche nella forma *lyceum,* che tradisce l'importazione straniera). | Edificio del liceo. | ag. *LYCÆUS λύκειος. Di Apollo uccisore del lupo in Argo. | *feste —,* in onore di Apollo liceo. | m. Monte d'Arcadia sacro al dio Pane. || **-ale,** ag. Di liceo. | *classi, corso, studenti, licenza, esami —.* || **-alista,** s. (pl. m. -*i*). Studente di liceo.

+lice, v. lece.

licet, m., l.: è permesso. Luogo comodo, Ritirata, di scuole, convitto. | *il permesso di andare al —.*

lichèn e, m. *λειχήν -ῆνος LICHEN -ĒNIS impetiggine, fegatella. Pianta che nasce per simbiosi di alga e di fungo, che associandosi si scambiano le loro proprietà: cresce sulle rocce, sul terreno, sulle cortecce dei tronchi, in tutta la superficie della Terra; forma talvolta estese praterie, o pende con barbe lunghe e copiose dai rami degli alberi. | pl. *gelatinosi, crostosi, fogliacei, cespugliosi.* | *islandico,* con tallo a forma di foglie più volte biforcate, bianchiccio di sotto, verde olivaceo di sopra; comune nelle montagne (*cetraria islandica*). | *gelatina, pastiglia di —,* per tossi, bronchiti. | *delle renne,* del Nord, forma intere praterie (*cladonia rangiferina*). | *della manna,* copre in forma di crosta il terreno, talora con uno spessore di 15 cmt., della Russia meridionale, Asia minore e Libia; dà il cosiddetto pane di terra, che serve di alimento; Lecanora (*lecanora esculenta*). | v. laccamuffa, oricello. | Volatica. || **-ina,** f. Sostanza speciale, d'indole amidacea, che si estrae dai licheni. Preparato mucillaginoso per tosse, e sim. || **-esteàrico,** ag. Acido grasso speciale. del lichene d'Islanda.

lici, v. lì.

lìcini, pl. m. *LICĪNUS che ha le corna in sú. Carabidi neri, col corsaletto appiattito, e con margini taglienti, il corpo largo e depresso; stanno sotto i rami, sotto i muschi, spec. in montagna.

licio, ag. *LYCĬUS. Della Licia, regione della costa meridionale dell'Asia Minore, provincia romana dal 43 d. C. | Genere delle solanacee, dal calice a 5 denti, corolla imbutiforme, stami villosi, bacche a 2 cellette. | Sorta di spina con foglie sim. a quella del bosso. | Di una specie di cedro della Palestina, dal quale geme l'incenso comune o l'olibano (*junipĕrus lycia*).

licit are, a. *LICĬTARI. Offrire un prezzo all'incanto, o asta. || **-azione,** f. *LICITATĬO -ŌNIS. Offerta di prezzo fra più persone in gara nel pubblico incanto. | *mettere in —,* all'asta. | Vendita al miglior offerente.

+licit o, -ezza, v. lecito, ecc.

lìcnide, m. *λυχνίς -ίδος LYCHNIS -ĬDIS. Genere delle cariofillacee, erbe e arbusti con fiori a corimbi, ornamentali, come il fior del cuculo (*lychnis flos cuculi*), la scarlattea, le margaritine, ecc.

Licnide.

lico perdina, comp., f. *λύκος lupo. Insetto dei crisomelidi, tutto di color nero intenso; dal corpo piuttosto allungato (*lycoperdina bovistæ*). || **-pèrsico,** m. Gruppo di una diecina di specie americane delle solanacee, cespugli con foglie pennate e frutti rossi o gialli, tra cui il pomodoro (*solanum lycopersĭcum*). || **-pòdio,** m. *πόδες piedi. Genere delle licopodiee, una cui specie ha fusto lungamente strisciante sul suolo con rami eretti prodotti per biforcazione tutti coperti di foglioline come lesine, e terminati da spighe appaiate cilindriche di un verde giallognolo, formate di squame che portano dentro uno sporangio; Musco clavato (*lycopodium clavātum*). | Genere delle crittogame, purgative e narcotiche. | *polvere di —,* data dalle spore contenute nello sporangio, giallochiare, minutissime, serve per usi farmaceutici e per fuochi artificiali. | *abietino,* con fusti forcuti tutti eretti (*l. selago*). | *ginéprino,* affine al clavato (*l. annotinum*). || **-podiali, -podièe,** m. pl. Famiglia che ha per tipo il licopodio.

Licoperdina.

+licóre, v. liquore.

licoressìa, f. *λύκος lupo, ὄρεξις. Fame da lupo.

licósa, v. tarantola.

lida, f. Genere di tentredini, la cui larva vive sui pini giovani e vi fila tessuti a forma di tubi; passa l'inverno rattratta in un invoglio, e a primavera ne vien fuori insetto perfetto (*lyda*).

Lida.

lìddite, f. Esplosivo a base di acido picrico, che fa nuvole azzurrognole, adoperato per le cariche di proietti da abbattere opere nemiche; esperimentato la prima volta al ballipedio di Lydd in Inghilterra.

lìd io, ag. *λύδιος LYDĬUS. Della Lidia, regione dell'Asia Minore occidentale, celebre pel lusso e la mollezza del suo popolo. | v. modo. | *pietra —,* Pietra di paragone, Varietà di pietra cornea. || **-ite,** f. Pietra lidia. Varietà del diaspro schistoso, che forse serve in qualche luogo di pietra di paragone, ma che sembra troppo liscia o troppo dura per quest'uso.

lido, m. *LITUS [-ŎRIS]. Lembo estremo dove batte il mare. Spiaggia. | Littorale. | *la pineta sul — di Chiassi.* | *ai patri',—,* In patria. | *prendere il volo per altri —,* verso altri paesi. | Parte del littorale di fronte a Venezia, che divide il mare dalla laguna, ed è celebrato pei bagni.

+lie, v. lì.

lied, m., td. (prn. *lid:* canzone). | Componimento strofico, se c'è ripetizione della musica, o libero quando segue dal principio alla fine. Canto popolare. Melodia con parole. Romanza.

+liena, v. lena.

lienter ìa, f. *λειεντερία. Flusso, o lubricità, degl' intestini, nel quale si rendono i cibi crudi e indigesti. || **-ico,** ag. (pl. *lientèrici*). Di lienteria.

lièo, ag., m. *λυαῖος LYÆUS. Bacco, che libera da cure e affanni. | Vino.

liet o, ag. *LÆTUS. Che sente ed esprime contentezza, Allegro, Giulivo. | *gioventù — | ed allegro.* | *faccia, cera, fronte.* | Felice, Beato. | *dichiararsi —,* Congratularsi. | *di favorire, di fare un piacere.* | Che riempie di gioia, dà allegrezza. | *cena, soggiorno, giornata; speranza; avvenimento —.* | *evento,* spec. dalla nascita di un principe reale. | Prospero. | *condizioni, vita —.* | Ameno. | *colli, campi, vista.* | Festevole. | *danze, canzoni, discorsi.* | *terreno, campo —,* fertile. | *piante —,* rigogliose. || **+-a,** f. Fiamma chiara, senza fumo, e che presto passa. || **-amente,** Con letizia, In modo lieto. | *accogliere —.* || **-issimamente,** av. sup. || **+-ezza,** f. Letizia, Allegrezza. || **-issimo,** sup. || **+-itùdine,** f. *LÆTITŪDO -ĬNIS. Letizia.

+lieva, v. leva, levata. || **+lievare,** v. levare.

liev e, ag. *LEVIS. Leggiero. | *armatura.* | Che non pesa quasi nulla. | *foglie.* | *ti sia — la terra,* augurio di requie ai morti. | Tenue. Poco. | *incomodo; scossa, oscillazione, causa, cagione; cenno; ombra, pallore; rossore; sussulto.* | Facile, Che non preoccupa. | *male, difficoltà, intoppo, fatica, dispendio, spesa.* | Leggiero al corso, Veloce. | *saette.* | +Piccolo. | *+nascita, condizione, stato.* | *cena.* | di cervello, Vacuo, Incostante, Frivolo. | *+di*

—, Facilmente. | av. Lievemente. | m. Leggerezza di peso. ‖ -emente, In modo lieve. Leggermente. | Velocemente. | Pian piano. ‖ -issimo, sup. ‖ -issimamente, av. sup. ‖ -ezza, f. Leggerezza, Qualità di lieve. | Incostanza, Mobilità. ‖ +-ificato, ag. Reso lieve. ‖ -ità, +-ate, -ade, f. *LEVĬTAS -ĀTIS. Leggerezza. | Incostanza, Vanità. | Pochezza, Debolezza.

lievit are, nt. LIEVITO. Levarsi sú della pasta mediante il fermento, per cui acquista morbidezza e facilità a esser ridotta in pane. Fermentare. | Gonfiarsi e disfarsi della calce viva lasciata con poca acqua nel truogolo, per poi stemperarla in maggior quantità di acqua (cfr. grassello, calcina). | a. Dare il lievito. ‖ -ato, pt., ag. | *pane* —. ‖ -atura, f. Atto ed effetto del lievitare.

lìevito, m. *vl. LEVĬTUM (*levare*). Piccolo pezzo di pasta di frumento che tenuta in serbo al calore s'inacidisce e acquista la proprietà di suscitare la fermentazione nella massa di pasta a cui si mescola per la panificazione; Fermento (cfr. crescente). | *pane senza* —, azimo. | *di birra,* Porzione insolubile che si separa dal mosto di birra, e che ha virtú di eccitare la fermentazione alcoolica: adoperato per la panificazione, spec. per dolci, e in medicina. | Causa piú o meno attiva di eccitazione, esaltazione. | *di rivolta; di passioni.*

+**lievo,** m., v. leva, levamento, levata.

+**lievre,** v. lepre.

lift, m., ingl. ✿ Ascensore.

+**lig ame, -amento, -are,** ecc., v. legare, ecc.

ligèo, m. *λυγαῖος tenebroso. ✧ Sorta di cimice, lungo circa 14 mmt., che popola in grandi schiere rami guasti e nudi di querce, e si distingue pei colori eleganti; ha capo incassato nel torace, antenne filiformi, la membrana delle elitre con un numero vario di venature; la specie principale dicesi equestre (*lygæus equestris*).

liggèra, v. leggera.

light weight, ingl. (prn. *lait uet*). ✧ Peso leggiero: di cavallo che porta il minimo peso.

+**ligi are,** a. *germ. LISI. Lisciare. | ✧ Ripiegare il panno su di sé a pieghe alternate, come a ventaglio, dopo la seconda risciacquatura. ‖ -atura, f. Operazione di ligiare pannolano, tela, e sim.

ligio, ag. *afr. LIGE (germ. *letiks*). Vassallo. | *uomo* —, posto in podestà o balía altrui. | *divenire* —, Fare di sé omaggio. | *fio* —, Feudo in istretta dipendenza e soggezione di vassallaggio. | Fedelissimo, Legato strettamente da interessi, affetti, e sim. ad altra persona. | *al sovrano; al partito.* | *ai voleri.* | *alle consuetudini, alle tradizioni, ai principî.* | *al regolamento.*

lignaggio, m. *LINĔA (mediante pro. *linhatge*). Linea di discendenza, Stirpe, Famiglia. | *alto, nobile* —. | +*signore di* —, ereditario. | *eleggere per* —, per diritto ereditario. | *umano.* Genere umano.

lign eo, ag. *LIGNĔUS. Di legno. Simile a legno. | m. ✧ +Materia del legno, spogliata dalle sostanze estranee col mezzo dei solventi. ‖ -ificare, rfl. (-*ìfica*). ✿ Trasformarsi in legno, della membrana cellulare. ‖ -ite, f. ✿ Carbone fossile, dei periodi terziari', meno pesante e meno duro dell'antracite e del litantrace, e talvolta lascia riconoscere facilmente il legno, di colore da bruno a nero, brucia facilmente con fiamma fuligginosa e odore sgradevole; se ne trova in grandi giacimenti in Toscana, Emilia, Liguria, Lombardia, Sardegna, nel Mantovano, e si adopera per combustibile, spec. in mancanza di altro carbon fossile. | *picea,* Gagate. | *xiloide, con aspetto legnoso,* Legno bituminoso. | *torbosa,* umida, a frattura pianeggiante. | *schistosa, fogliacea,* Disodilo. ‖ -ografia, f. ✧ Metodo inglese diretto per stampare a colori sopra sottili tavolette di legno: bellissime prove, ma costose. ‖ +-ùlmico, ag ✧ Acido umico derivante dall'alterazione del ligneo. ‖ +-ùmico, ag. Acido umico derivante dal ligneo, e che accompagna il lignulmico.

+**ligóstra,** v. aligusta. ‖ **ligula,** f. ✿ v. linguetta.

ligulina, f. ✧ Materia colorante delle bacche di ligustro.

liguoriano, -ino, -ista, m., ag. Prete della Congregazione fondata da Sant'Alfonso dei Liguori, il 1732 (nato a Marianella presso Napoli il 1696, morto a Nocera Inferiore il 1787, autore della *Theologia Moralis*); Redentorista.

lìgur e, ag. *LIGUR -ŬRIS. ✿ Della Liguria. | *riviera, costiera, spiaggia* —. | *dialetti* —. | *ardita prole,* Cristoforo Colombo (Leopardi). ‖ +-io, m. ✿ Giacinto: pietra preziosa.

liguro, m., ven. ✧ Ramarro (eml. *ligaro*).

+**ligusta,** v. locusta.

ligùstico, ag. (pl. -*ci*). *LIGUSTĬCUS. Della Liguria. | *mare* —, Alto Tirreno. | *Alpi* —, Marittime. | *Giornale* —, Rivista di storia e letteratura del Genovesato, che si pubblica a Genova. | ✿ Levistico.

ligustro, m. ✿ Genere delle oleacee, di cui la piú comune specie è il ligustro volgare, arboscello ramosissimo selvatico sempre verde, delle siepi lungo le strade, che fa fiori bianchi, odorosi, disposti a pannocchie terminali fitte, con bacche nere, come un pisello; Ischio, Olivello (*ligustrum vulgare*). | *giapponese,* coltivato nei giardini per ornamento (*l. japanicum*).

Ligustro.

lilà, m. (fr. *lilas*), LILAC, v. lilla.

lili aceo, ag. *LILIACĔUS. ✿ Di gigli. | *piante* —, Gigliacee. ‖ -ale, ag. *LILIUM giglio. Candido e delicato come giglio. ‖ +-ato, ag. Ornato di gigli, Gigliato.

lill a, f. *prs. LILAC. ✿ Frutice delle gelsominacee, originario della Persia, coltivato per le ricche e fitte pannocchie di piccoli fiori di colore gradellino o bianco, di grato odore; Siringa, Serenella (*syringa vulgaris*). | *seta* —, del colore dei fiori di lilla. ‖ -ato, ag. Ornato di lilli. ‖ -atro, m. Ilatro.

lillipuziano, m., ag. Piccolissimo come gli abitanti e le cose del Lilliput, paese immaginato da Jonathan Swift (Dublino 1667-1745) nel romanzo satirico *I Viaggi di Gulliver,* che presenta gli uomini o infinitamente piccoli e miserabili, o grossolani e ributtanti, e immagina nei cavalli la perfezione morale e sociale.

Lilla.

lill o, m., tosc., onm. Ornamento vano, Gingillo. | Tappo della boccia di cristallo o vetro. Cosellina come il tappo. ‖ -ato, ag. Ornato di lilli.

lim a, f. *LIMA. ✧ Verga d'acciaio dentata e rigata di solchi che s'incrociano in tralice, per assottigliare, rodere e ripulire ferro, marmo, pietra, legno, e sim. | *tonda, triangolare, quadra, mezza tonda,* ecc. | *da legno,* Raspa, Scuffina. | *stucca,* che logora, che morde pochissimo, per raffilare i ferri. | *sorda,* che sega senza far rumore. Chi lavora alla coperta, con inganno. Pensiero grave che rode. | Pulimento e correzione degli scritti. | *lavoro di* — (l. *limæ labor,* Orazio, *Ad Pisones,* 291). | rip. Motto per schernire, fregando il secondo dito della destra su quello della sinistra. | *far* —. | ✧ Terra sciolta. | ✿ Limetta. | ✧ Mollusco commestibile dei pettini; ha la conchiglia equivalve mancante d'occhi. ‖ -accia, f. peg. ‖ -ella, f. dm. ‖ -ellina, f. dm. vez. ‖ -etta, f. dm. ‖ -ula, f. dm. (*limula*). *LIMŬLA. Limetta. ‖ -uccia, -uzza, f. dm. spr.

Lima.

+**limacci a,** f. *LIMACĔA. ✧ Lumaca, Lumaccia. ‖ -na, f. ✧ Materia mucillaginosa estratta dalle lumache. ‖ -o, m. *LIMACĔUS di fango. Mota, Fanghiglia. ‖ -oso, ag. Fangoso, Motoso, Poltiglioso. | *terreno, fondo, acqua.* | *eruzione* —, dei vulcani di fango. | Sozzo.

limac ografia, f. Descrizione di conchiglie. || **-ologia,** f. Studio delle conchiglie.

liman, m. Salina naturale limitrofa col mare, di Odessa, estesa piú centinaia di km. quadrati, invasa periodicamente dalla marea, e sulla quale si depongono concrezioni e strati di sale.

limarcuola, v. limassuola.

lim are, a. *LIMARE. Assottigliare e pulire con la lima. | pvb. *Il ferro lima il ferro.* | Rodere, Consumare. | *il cuore, la mente.* | *l'ingegno,* con lo studio e il lavoro. | Correggere, Ripulire, Perfezionare. | *gli scritti.* | *limarla,* Guardarla nel sottile. || **-atamente,** In maniera limata. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atezza,** f. Stato della cosa limata. | Purgatezza, Correttezza. Eleganza. || **-ato,** pt., ag. Lavorato con la lima. Assottigliato, Ripulito. | Privato del soverchio, del brutto. | Corretto, Raffinato. | *lavoro ben* —. | Travagliato, Affaticato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che lima. | Macchina con utensile a moto rettilineo alternativo per lavorare metalli con produzione di trucioli. || **-atura,** f. Lavoro e risultato del limare. | Polvere che cade dalla cosa limata. Scaglia di ferro. | *di piombo.* | *dei metalli,* adoperata per le saldature, e in molte composizioni di pirotecnica di guerra. | *viver di* —, di poco, industriosamente. | *di ferro,* usata per preparativi farmaceutici.

+limassuola, -assura, f. Foruncolo dei bovini tra le due dita dei piedi.

limbèll o, m. *LIMBUS, dm. Ritaglio di pelle, o di cuoio. | Linguetta di legno sporgente dall'orlo di un pezzo per la calettatura. | Intaglio angolare per incastro. | Ritaglio di panno che pende dalla testa di uno stemma. | schr. Lingua. | *ficcare il — in q. c.,* Metter bocca. || **-uccio,** m. dm.

+limbicco, ecc., v. lambicco, ecc.

limbo, m. *LIMBUS. Luogo infernale esente da pene, dove dimoravano le anime dei morti in grazia di Dio prima dell'avvento di Cristo. Seno d'Abramo. | *dei bambini* (*limbus puerorum*). Luogo che accoglie le anime dei bambini non battezzati. | Primo cerchio dell'Inferno di Dante, dove sono le anime dei non battezzati e non rei di ogni tempo, e un luogo distinto e luminoso, come una prateria, per quelle dei personaggi insigni. | Stato come delle anime del limbo, sospese tra il desiderio e la disperazione. | Termine o taglio dell'astro illuminato. | Cerchio contiguo alla circonferenza dell'astrolabio, diviso in gradi e minuti.

+limen, m., l. (: soglia). Principi' della grammatica latina (*limen grammaticum*).

limèna, m. Vino rosso leggiero acidulo di Limena presso Padova.

limen arco, m. *λιμένapχος. Capitano del porto. || **-ite,** f. *λιμενίτης che abita nel porto. Genere di farfalle europee, molto belle, una cui specie, detta del pioppo, si vede a bere avidamente nelle pozze dei sentieri dei boschi.

lim étta, f. *prs. LIMŪ limone. Agrume da cui si estrae l'olio essenziale omonimo. Limone dolce; nap. *limmo* (*citrus limetta*). || **+-ia,** f. Lumia.

lim ìcoli, m. pl. *LIMICŎLA che abita il limo. Trampolieri che cercano il nutrimento frugando nel terreno umido e molle; come la beccaccia, la pavoncella. || **-ivori,** m. pl. Classe di vermi erbivori (sembrano nutrirsi di limo).

limiere, m., fr. LIMIER. Bracco.

lìmin e, m. *LIMEN -ĭNIS. Limitare, Soglia. | *visita ai limini* (*ad limina apostolōrum,* alle tombe degli apostoli), che ogni tre anni i vescovi fanno al soglio pontificio. | +Ingresso del porto, Porto. || **+-are,** ag. *LIMINĀRIS. Appartenente alla soglia, al limitare.

lìmit e, m. *LIMES -ĭTIS sentiero, solco. Linea di confine, solco, muricciuolo, sentiero. | Linea di fortificazione lunga 550 km. costruita dagl'Imperatori tra il Reno e il Danubio contro i Germani. | Termine, Confine. | *assegnare, porre i* —. | *posto dalla natura.* | Grado ultimo, Linea estrema. | *dell'atmosfera,* Altezza non bene determinata dove arriva la sua sfera. | *delle nevi perpetue,* dove la neve non si scioglie piú per la costante rigidezza. | *della vite, dell'ulivo,* delle zone dove possono vivere. | *della vegetazione arborea,* sulle alte montagne. | *di età,* determinato dalla legge per gl'impiegati dello Stato, rispetto alle condizioni di attitudine all'ufficio; per magistrati e professori universitari', a 75 anni; per gli ufficiali dell'esercito e della marina è in relazione col grado, e il piú alto è riservato ai generali, 75 anni; per altri funzionari', 70 anni. | pl. Punti dell'orbita piú lontani dall'eclittica. | *di spazio, di tempo.* | *chilometrico,* Pietra miliare. | *di carico.* Linea oltre la quale non si può andare nel carico dei carri perché non sia impedito il passaggio sotto le gallerie. | Angolo d'incidenza oltre al quale i raggi non possono uscire piú dal primo mezzo. | pl. Dimensione. | *di una lett ra; di un manuale scolastico.* | Estensione assegnata a una facoltà, forza, energia, azione, idea, concetto. | *della mente umana; delle forze proprie.* | *del possibile.* | *della pazienza, giustizia, libertà.* | *i — della poesia, della pittura,* quanto alla loro capacità di imitare la natura (cfr. laocoonte). | Condizioni determinate. | *tenersi nei* —. | Dati, Termini. | Valore massimo che può assumere una quantità crescente. | *della questione, del problema, della tesi.* | *Tutto ha un* —. | *c'è un — anche alla bontà.* | *eccedere i — della decenza, creanza.* || **-abile,** ag. Che si deve o può limitare. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di limitabile. || **-amento,** m. Limitazione. || **+-aneo,** ag. *LIMITANĔUS. Dei confini, Delle frontiere. | *truppe* —. || **-are,** a. *LIMITARE. Ristrignere, Circonscrivere in limiti. | *spazio, tempo.* | *il numero degli ammessi, invitati.* | Ridurre, Diminuire. | *le spese; le esigenze, pretese.* | *i desideri'.* | Determinare, Porre nei suoi termini precisi, Definire. | *la questione.* | rfl. Contenersi, Stare in limiti piú stretti, Non eccedere. | *nel lusso, nelle esigenze.* | *a una cosa,* Starsi solo a quella, Non fare o volere piú di quella. | *non saper* —. | v. limite. | m. *LIMITĀRIS del limite. Soglia dell'uscio. | *del tempio.* | *fermarsi sul* —. | Principio. | *degli studi'.* | *di gioventú.* || **-atamente,** In maniera limitata. Con limitazione. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atezza,** f. Pochezza. Esiguità. || **-ativamente,** In maniera limitativa. || **-ativo,** ag. Che serve a limitare. | *clausola* — || **-ato,** pt., ag. Ristretto in limiti. Chiuso entro limiti certi. | *spazio, tempo* —. | *terreno — dal fossato.* | *facoltà, poteri* —, non ampi', non pieni. | Scarso, Esiguo. | *intelligenza* —. | *stipendio, risorse* —. | *società* —, (ingl. *limited*), con responsabilità determinata, Società Anonima. | av. Limitatamente. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che limita. || **-azione,** f. *LIMITATĬO -ŌNIS. Il limitare. Condizione che pone limiti. | *dei poteri.* | *di luogo, di tempo.* | *fare — alla regola,* riserve, eccezioni. | Riduzione. | *delle spese.* | *soggiacere a* —. | Determinazione dei confini. | *delle frontiere.* || **-rofo,** ag. (*-itrofo*). *LIMITRŎPHUS di terreno assegnato a nutrire le truppe di frontiera. Confinante, Vicino ai confini, Finitimo. | *paesi* —.

limma, m. *λεῖμμα LIMMA residuo. Intervallo minore di un comma del semitono maggiore; è sottratto dal tono maggiore; cfr. apotome: il suo rapporto è di 243 : 256.

Limnèa.

limn èa, f. *λίμνη palude. Genere di molluschi che stanno nelle acque limacciose e vi strisciano; la specie principale, di color grigio, ha conchiglia sottile ovale con punta conica, a spirale, 2 tentacoli larghi e triangolari, alla cui base sono gli occhi (*limnæus stagnalis*). || **-imetro,** m. Scala idrometrica graduata. || **-ite,** f. Varietà di limonite. || **-obate,** m. *βάτης che cammina. Insetto dei rincoti che vive sulle acque, nudo, bruno, nero, poco piú di 1 cmt., col capo

allargato davanti come clava, occhi **reticolati sporgenti.** ‖ **-òfilo,** m. *φίλος amico. Insetto dei neurotteri, che vive sott'acqua in istato di larva e presso alle acque come farfalla. ‖ **-ologia,** f. Studio dei laghi. ‖ **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi si occupa dello studio dei laghi.

Limnòfilo.

limo, m. *LIMUS. Fango, Poltiglia, Mota. | *umano,* Uomo fatto da Dio con terra e acqua. | Parte più fina del materiale disaggregato dall'azione dell'acqua e che si deposita nel corso inferiore e agli sbocchi dei fiumi; v. delta. | *atmosferico,* Pulviscolo sottilissimo diffuso nell'aria.

limodòro, m. *λειμών prato, δῶρον dono. Genere delle orchidee, dei prati umidi alpini, e coltivate per ornamento: perianzio eretto, antera terminale.

limóne, m. *prs. LIMU, LIMUN. Specie di cedro, piccolo albero sempreverde oriundo dell'Asia orientale, donde venne al tempo di Alessandro Magno: ha chioma arrotondata di molti rami, foglie cuoiose ovate bislunghe, fiori bianchi, frutto ovale, con un capezzolo in cima, in 6 a 12 caselle, con diversi semi e polpa succosa (*citrus limonum*). | Frutto del limone, assai benefico, anche in medicina. | *agro.* | v. bergamotto. | *serre di limoni,* sulla riva bresciana del Garda. | *commercio di limoni,* spec. della Sicilia. | *le cassette di* —. | *essenza di* —, Olio volatile che si estrae dalla corteccia. | *spremere, strizzare il* —. | *buccia di* —, che fa scivolare e cadere. Piccola occasione di caduta. | *Il Ministero caduto su una buccia di* —. | *spremuto,* Persona che si abbandona dopo averne ricavato tutto il beneficio. | Colore che tira al giallo. | *più agro del* —, avaro. | *strizzare i* —, Stringere, nel pregare, fortemente le mani insieme. | pvb. *Le querce non fanno limoni,* I figli somigliano ai padri. ‖ **-a,** f. Melissa di bosco, comune in tutta Italia, eccetto la Sardegna (*melittis melissophyllum*). ‖ **-aio,** m. Venditore di limoni. | Stanzone per riporvi d'inverno le piante dei limoni. ‖ **-ata,** f. Acqua con limone e zucchero. | *con ghiaccio, calda.* | v. gassosa. | *inglese,* Sorta di purgante. | Colpo dato con limone scagliato. ‖ **-atina,** f. vez. ‖ **-ato,** ag. Color di limone. ‖ **-cello,** m. Specie di piccolo limone, molto agro e con la buccia molto liscia. | ag.: *color* —. | *mela* —, del colore e della forma di limoncello. ‖ **-cina,** f. Erba cedrina (*lippia citriodōra*). ‖ **-cellino,** m. dm. ‖ **-èa,** f. Limonata. | *minerale,* purgante. | *gassosa.* ‖ **-ella,** f. Frassinella. ‖ **-ina,** f. Sostanza amara che si estrae dai semi degli agrumi, inodora, poco solubile nell'acqua, solubile nell'alcool, ed in rosso nell'acido solforico concentrato.

Limóne.

limonite, f. *λειμών -ῶνος prato. Minerale degli ossidati, come la ruggine di ferro: di color giallo bruno cupo, in masse compatte stalattitiche, mammillonari, globose o di sferette; risultato di fanghi ricchi di ossido di ferro (Elba, Calabria, Sardegna, ecc.). | *terrosa,* Argilla molto ricca in limonite. | v. ocra. | *delle torbiere,* ricchissima di avanzi vegetali.

limòsina, -are, -ario, -iere, ecc., v. clemosina.

limoṣino, ag. *fr. LIMOUSIN (l. *lemovicīnus*). Della regione di Limoges. | *razze* —, di buoi e di cavalli. | m. Dialetto di Limoges, assorto a lingua letteraria nel medio evo, Provenzale, Lingua d'*oc.* | *grammatica* —. | Di una carrozza automobile con vetri, chiusa (fr. *limousine*).

limóso, ag. *LIMŌSUS. Pieno di mota, Che tien di limo, Fangoso. | *acqua, terra* —. ‖ **-ità,** f. Qualità di limoso.

lìmpido, ag. *LIMPĬDUS. Chiaro e trasparente, Non offuscato. | *cristallo, acqua, liquore, vino* —. | *sorgenti, fonti.* | *e chiaro.* | *cielo, orizzonte* —. | *sguardo, occhio* —. | Chiaro e sonoro. | *voce* —. | Chiaro e schietto. | *vena* — *di poesia.* | Chiaro nel pensiero e nell'espressione. | *scrittore, stile, ragionamento* —. | *animo, coscienza* —. ‖ **-amente,** Con limpidezza. In maniera limpida, chiara. ‖ **-etto,** ag. dm. Piuttosto limpido. ‖ **-ezza,** f. Qualità di limpido. | *la verità nella sua* —. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** av. sup. ‖ **-ità,** f. Limpidezza. Lucentezza. | *della gemma.*

lìmulo, m. *LIMŬLUS (dm. *limus* obliquo, bieco). Sorta di crostaceo, dalla grande corazza divisa in due parti, l'anteriore a mezza luna, la posteriore come un pugnale.

Limulo.

†**linaggio,** v. legnaggio.

linaiòla, f. Pianta erbacea con fiori che hanno corolla gialla prolungata in basso in un lungo sperone, comune per i campi nell'estate (*linaria vulgāris*). ‖ **-aiuolo,** m. *LINARĬUS. Chi vende il lino o lo pettina. ‖ **-aria,** f. Genere delle scrofulariacee, erbe e cespugli con fiori bilabiati speronati, di cui sono specie la linaiola, la cimbalaria, ecc.

lince, s. *LYNX -CIS λύγξ -κός. Felino dalla pelle grigio-rossiccia macchiettata con orecchi lunghi sormontati da un ciuffetto di peli eretto, coda corta e zampe alte; sta in luoghi montani e freddi, come le nostre Alpi: e appostando

Lince d'Europa. Lince calzata.

cervi e caprioli salta loro addosso e li scanna, uccidendo più che non divori; Lupo cerviero (*felis lynx*). | *calzata,* dalla coda lunga, dell'Africa orientale. | *palustre,* del Nilo. | *occhi di* —, acuti, quali si attribuivano alla lince. ‖ **-eo,** ag. Che ha natura di lince. | *occhi lincei,* di vista acutissima. ‖ **-èo,** m. (con pronunzia non etimologica, ma usata anche in altri sim. derivati). *λυγκεύς LYNCEUS. Uno degli Argonauti cui si attribuiva vista così acuta da guardare attraverso le rocce, e persino ciò che avveniva sotto terra, nell'Ade. | *Accademia dei Lincei,* fondata dal principe Federico Cesi a Roma nel 1603 per studi' di matematica, fisica e storia naturale: ordinata come reale accademia il 1870, e in ente giuridico il 1883; è divisa in varie classi; i soci sono nazionali, corrispondenti e stranieri; pubblica atti e memorie. | *Il Galilei fu lustro dei* —. | *Nuovi* —, Accademia pontificia istituita da Pio IX il 1847.

†**linchétto,** m. Folletto, che si credeva annodasse la coda dei cavalli.

†**linci,** ag. *ILLINC. Di lì. | *e quinci,* Di lì e di qui.

linciare, a. Far giustizia sommaria a furia di popolo, secondo usava e prescriveva Lynch, colono irlandese della Carolina nel sec. 18°, contro i negri colpevoli, impiccandoli al primo albero. ‖ **-aggio,** m. Legge di Lynch, e sua applicazione. ‖ **-amento,** m. Il linciare. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che lincia.

†**lincurio,** m. *λυγκούριον LYNCURĬUM. Ambra giallo-rossa.

linda, f. *ptg. LINDA (*limite*). Regolo mobile posto a misurare i gradi sul lembo degli strumenti matematici, come l'astrolabio. Limbo. | Lista coperta di licci sulle parrucche.

†**lindadòro,** m. Specie di anemone ornamentale (*anemone coronaria*).

lindo, ag. *sp. LINDO (*legitimus*). Attillato, Agghindato, Elegante. | *vesti, guardinfante* —. | *scarpe* —. | *e pinto,* nap. Tutto attillato. | *componimento* —, di un'eleganza affettata. ‖ **-amente,** Con lindezza. ‖ **-ezza,** f. Lindura. Attillatura. ‖ **-ino,** ag. vez. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** sup. ‖ **-ura,**

f. Lindezza. Eleganza nel vestire. Cura soverchia, affettata.

lìne a, f. *LINĔA filo di spago, taglio, limite, tratto. Un insieme di punti geometrici, Traccia segnata da un punto che si muove. Tratto di lunghezza, privo affatto di larghezza e profondità, che si considera segnato. | *evidente; ideale, occulta.* | *la — retta è la più breve.* | *curva, spirale, spezzata, ellittica; orizzontale, perpendicolare, verticale, a piombo; diagonale.* | *parallela.* | *anfratta.* | *tirare una —.* | *Ogni poligono è chiuso da linee.* | Tratto segnato sulla sfera, in ordine al cammino seguito dagli astri. | *equinoziale*, Equatore. | *zodiacale.* | *eclittica.* | *meridiana*, Meridiano. | *oraria*, segnata dall'ombra dello gnomone. | Zona, Fascia, Estensione di plaga. | v. isotermico, isotero. | Limite, Confine. | *di confine.* | *di dogana.* | *di separazione.* | *di galleggiamento*, sino alla quale è calcolato debba immergersi il bastimento pel solo suo peso; *d'acqua*, che l'acqua tranquilla in cui è immerso gli segna all'intorno. | *d'acqua in carico, in zavorra.* | Retta o curva che si pensa condotta per 2 o più punti della nave. | *di prora*, Fida; *della chiglia*, da poppa a prua. | v. forte. | Rigo, Riga. | *tracciata, in nero, in rosso.* | Uno dei due tratti orizzontali della rigata. | Laminetta con un lato lungo smussato per imprimere una retta; Impronta della linea. | Decimo di grado nel termometro, segnato ciascuno con lineetta. | Dodicesima parte del pollice. | *non cedere di una —.* | *grossa, sottile.* | *tirare le —*, Fare il suo piano, disegno. | *di fiducia*, Regolo che si adoperava per conoscere la dirittura o declinazione del piano. | Rigo di scrittura. | *una — in bianco.* | *due — di scritto*, Letterina. | Piega a guisa di taglio segnata nella palma della mano. | *dorsale*, Riga di mulo: striscia nera sulla spina dorsale degli equini, spec. su manti chiari. | *doppia, incrociata*, attraversata da una seconda linea dello stesso colore che discende ai lati sulle spalle | Contorno. | *la — del viso.* | *guastar la —*, truccandosi o altrimenti. | *del femore; mascellare.* | Lineamento della figura dell'edifizio, nel suo svolgersi. | *armonia delle —.* | *semplicità, purezza, dolcezza delle —.* | *la — delle Alpi.* | Stile. | *mantenere la —.* | di opera d'arte, Modo organico in cui è trattata, Armonia, Proporzione. | Forma e sviluppo di un'opera. | Ciascuno dei tratti che esprimono la forma, direzione e misura, in pianta o in profilo, delle opere di difesa. | *magistrale, capitale, di pianta, di profilo; di difesa, difendente; ficcante, radente, sagliente.* | *d'approccio*, Trincea per la quale gli assedianti si accostano alla piazza. | *di Hindeburg*, Serie di opere difensive sul fronte francese, tracciata dal maresciallo Hindeburg, nell'ultima grande guerra; e le cui parti prendevano nome da Siegfrido, Wuotan, ecc.; ricorda il limite romano, tra il Reno e il Danubio. | *la — di Hindeburg fu sfondata.* | Direzione seguita, Verso. | Direzione secondo cui il bastimento sorge, cammina e lavora. | *della rotta.* | *del tiro*, percorsa dal proietto sino al bersaglio; *visuale*, che si fa tra le due mire del pezzo mirando | Traiettoria, Curva descritta dal proietto. | *di comunicazione, di operazioni.* | *manovrare per — interne*, portando gli eserciti dal centro alla periferia, al bisogno. | Ordinanza, Schieramento. Fronte di battaglia. | *in prima —.* | *esercito di prima —*, che costituisce il primo fronte | *andare in —.* | *del fuoco.* | *essere in prima —*, tra i primi, al pericolo, o sim. | *Vittoria di Vittorio Veneto su tutta la —.* | *baldoria su tutta la —.* | *fiasco su tutta la —.* | *reggimenti, arma di —*, Fanteria. | *vascello di —*, di alto bordo, a 2 o 3 ponti coperti, che può stare sul fronte di battaglia. | *squadra di —.* | *di abbozzamento*, di più bastimenti che mostrano tutti il medesimo lato da una stessa parte. | Via, Tratto di via, strada, che congiunge direttamente due punti o paesi più o meno lontani. | Grande estensione di strada costruita per mettere in comunicazione due luoghi importanti, ai cui estremi hanno generalmente origine e termine i treni. | *Milano-Bologna; Roma-Firenze; Roma-Napoli* | *della Porretta*, da Firenze a Bologna per la Porretta. | *adriatica*, da Bologna a Otranto; *del Gottardo, del Brennero.* | *di raccordo*, che unisce fra loro due altre linee. | *principale, secondaria, concorrente, urbana, suburbana, extraurbana* | *di contatto*, Il filo o i fili mediante i quali si trasmette la corrente alle vetture tramviarie o ai treni elettrici. | *armare la —*, Munirla di rotaie. | *guardiano della —*, Persona addetta alla sorveglianza per evitare che estranei s'introducano sulla ferrovia e per avvertire i treni in caso di pericolo. | *strategica.* | *tronco di una —.* | *si cambia treno per tutte le —.* | *tranviaria; di omnibus.* | *telegrafica, telefonica.* | *stazioni lungo la —.* | *d'aria*, Distanza calcolata in linea retta, senza tener conto della strada che bisogna in realtà percorrere. | *di navigazione*, esercita in servizio regolare. | *di Levante, del Pacifico.* | Discendenza, Successione di parentela. | *maschile, femminile; collaterale.* | *ascendente, discendente.* | *Carlo Alberto della — di Savoia-Carignano.* | Modo, Norma che si segue. | *di condotta.* | *di fatto, di diritto*, Via, Indirizzo, Maniera inerente. | *mantener la —*, l'indirizzo, il tipo. | *tener la —*, Operare in modo dritto, con drittura. | *in — disciplinare*, Secondo la disciplina. | *in — di amicizia.* | *trattare a grandi —*, Porre le idee generali, senza i particolari. || **-accia**, f. peg. || **-ale**, ag. *LINEĀLIS. Di linea, Per linea, Lineare. | *corso —.* || **-almente**, In linea retta. || **-amento**, m. *LINEAMENTUM tratto di linea. Tracciato delle linee. | Disposizione di linee. | pl. (+*-a*, f.). Fattezze del volto, Tratti che costituiscono la fisonomia. | *delicati, fini; grossolani; regolari.* | *d'acqua*, Filamenti. | Linea di contorno della figura, Contorno. | *con carbone.* | Maniera di disegnare. | Disegno, Elementi di dottrina. | Allineamento. || **-are**, a. (*lineo*). *LINEARE. Delineare, Disegnare. | *l'immagine.* | Descrivere. | ag. *LINEĀRIS. Di linea; Appartenente alle linee. | *misure —*, di lunghezza. | *disegno —*, per piante di edifizi' e di macchine; v. disegno. | *foglie —*, strette e lunghe e senza nervature. || +**-ario**, ag. *LINEARĬUS. Di linea, Lineare. || **-armente**, Linealmente. Per via di linee. || **-ato**, pt., ag. Tirato a filo. | Sottolineato. | Attraversato da tratti di linee. | *mattoni —*, a reticolato. | Figurato appena, Disegnato, Adombrato. || **-atore**, m. Che linea. || **-atrice**, f. Apparecchio per lineare la carta da scrivere lasciandola tra piastre metalliche con interposizione di cartoni lineati. || +**-atura**, f. Atto ed effetto del lineare. | Linee. Fattezze, Lineamenti. | Linea genealogica. | Striscia. | pl. Concorso di linee, Lineazioni. || **-azione**, f. *LINEATĬO -ŌNIS. Tratto di linea, Delineamento, Disegno. | *delle palme.* || **-etta**, f. dm. Piccola linea, Trattino. | *tirare una —.* | Segno grafico di linea: in fine di riga dove s'interrompe la parola, e una parte va alla riga seguente; e negli aggregati di parole, come *papa-re, grigio-verde;* e nel calcolo a indicar meno. | *due —*, segno di eguaglianza. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-ina**, f. vez. || **-uccia, -uzza**, f. dm., di linea meschina.

lin erìa, f., neol. Vendita all'ingrosso di tele di lino. || **-eto**, m. Luogo piantato e coltivato a lino.

linf a, f. *LYMPHA (νυμφα). +Acqua. | *le pure —.* | Liquido incoloro o bianco gialliccio formato da acqua del sangue e da leuciti e corpuscoli del chilo che circola in vasi e glandole linfatiche. | Umore che assorbito dalle estremità delle radici ascende pel fusto e i rami e si versa dentro al parenchima delle foglie, per la nutrizione delle piante. | *ascendente*, Succhio; *discendente*, Cambio. || **-adenite**, f. Infiammazione delle glandole linfatiche. || **-adenòma**, m. (pl. *-i*). Gonfiamento delle glandole linfatiche, di natura benigna. || **-angioite**, f. Infiammazione dei vasi e dei gangli' linfatici. || **-angiòma**, m. (pl. *-i*). Tumore dei vasi linfatici. || **-aticamente**, In modo linfatico. || **-aticismo**, m. Temperamento linfatico, Linfatismo. || **-àtico**, ag. (pl. *-ci*). Appartenente a linfa. | *vasi —*, che trasportano la linfa, e cioè riportano al sangue il superfluo del liquido nutrizio che trapela continuamente dai vasi capillari nei tessuti circostanti e non è stato da questi adoperato, e aspirano il chilo che si produce nell'intestino per opera della digestione riversandolo nel sangue: si riuniscono in 2 tronchi principali che salgono accanto alla colonna vertebrale sino al collo per sboccare poi nella vena succlavia. |

glandole —, nel collo, nelle ascelle e nell'inguine. | Di organismo in cui predomina la linfa e scarseggia il sangue. | Debole, Fiacco, Anemico. | *temperamento* —. | *malattia* —, che ha sede nei vasi linfatici. | m. Anemico. || **-atismo**, m. Temperamento linfatico. Predisposizione all'ingorgo rapido delle glandole linfatiche. | *il — può portare la tubercolosi.* || **-eurisma**, m. (pl. *-i*). *εὖρος larghezza. Dilatazione di vasi linfatici. || **-ociti**, m. pl. Varietà di globuli bianchi che deriva dalle glandole linfatiche. Leucociti a nucleo piú grosso. || **-ocitòsi**, f. Aumento dei linfociti, nel sangue, o in un versamento sieroso; Forma di leucocitosi. || **-òma**, m. Tumore delle glandole linfatiche, di natura maligna. || **-omatòsi**, f. Sviluppo di linfomi in uno o piú punti dell'organismo. || **-omatóso**, ag. Affetto da linfoma. || **-orragia**, *ῥαγή rottura; **-orrèa**, f. *ῥοή flusso. Scolo abbondante di linfa, per lesione dei vasi linfatici maggiori. || **-osarcòma**, m. (pl. *-i*). Linfoma. || **-òsi**, f. Azione speciale elaboratrice onde risulta la linfa.

†***lingere***, a., 1. Leccare.

lingerìa, f., fr. LINGERIE. Biancheria. || †**-io**, ag., fr. LINGE (l. *lineus* di lino). Tovaglia. | ag. *saia* —, di lino.

lingòtt o, m., fr. LINGOT. ⚒ Pezzo di metallo dopo la fusione, Pane di ghisa. | pl. Regoli di piombo di varie lunghezze, piú bassi del carattere, che servono a formare spazi' bianchi tra una linea e l'altra. || **-iera**, f. Mobile a vari' scompartimenti a uso di riporvi i lingotti secondo le varie lunghezze.

lingu a, +linga, f. *LINGUA. ♥ Organo mobilissimo nella bocca di moltissimi animali, muscoloso e spesso nell'uomo, saldato all'indietro con l'osso ioide, per le funzioni del gusto, dell'inghiottire e dell'articolar la voce. | *apice* o *punta*, *filetto*, *parte superiore; inferiore della* —. | *bifida*, dei rettili; *ruvida*, dei gatti. | *patinosa*, *bianca*, *sporca*, per cattiva digestione; *rossa*, per infiammazione; *arida*, *asciutta*, *secca*, per la sete; *screpolata*. | *cancro alla* —. | *metter fuori*, *far vedere la* —. | *colpo di* —, ♫ dei suonatori di strumenti a fiato. | *con tanto di — fuori*, di chi arriva trafelato, propriamente dei cani. | *seccarsi la* —, Morire. | †*metter la — in molle*; v. **becco**. | *bagnar la — alla mammella*, Poppare. | *di vitello*, *manzo*, *maiale*, per vivanda. | *cotta*, *lessa*, *in umido*, *fritta*; *salmistrata*, *affumicata*. | *una fetta di — con insalata*. | *serpentina*, ♞ di cavalli e buoi che la tirano fuori spesso con svariati movimenti. | Organo del parlare. | *snodare la* —, Cominciare a parlare speditamente. | *aver la — in bocca*, Saper parlare, dire le proprie ragioni. | schr. *non ha* —!, per mettere in puntiglio un bambino a parlare. | *tonda*, dei blesi. | *aver lasciato la — a casa*, Non parlare. | *mordersi la* —, Pentirsi di aver parlato; Far forza per non parlare. | *tagliar la* —, schr., minaccia di far tacere. | *taglio della* —, supplizio usato nel medio evo per spergiuri, bestemmiatori. | *d'oro*, Persona eloquente. | *S. Giovanni — d'oro*, Crisostomo. | pvb. v. **dente, dosso**. | *tardo di* —, che stenta a parlare. | *venire sulla* —, nella memoria, e sul punto di esprimersi. | *aver sulla punta della* —, parola che non si riesce a trovare e dire sul momento. | *il cuore sulla* —, di persona sincera. | *esser di due* —, falso, finto. | *lunga*, di maldicente. | *mala*, *come una spada*, *un rasoio*, *tagliente*, *velenosa*, *di vipera*, *serpentina*, *che spazzerebbe sette forni*; *di fuoco*. | *menar la* —, Far maldicenza. | pvb. *Lingua lunga, corta mano*. | *sacrilega*, di bestemmiatore. | *venale*, *vendereccia*. | *ogni — divien tremando muta*, per sbigottimento (Dante). | Parole, Notizia Discorso. | *fallire nella* —, Peccare in parole. | *trascorrere nella* —. | *moderare*, *frenare la* —. | *morir la — in bocca*. | *a* —, A parole, Con le parole. | *dar* —. | *aver* —, notizia. | *prender* —, Informarsi. | *aver — con alcuno*, Intendersela. | pvb., v. **legare**. | *araba*, Discorso che non si capisce. | *Le — son cambiate da un giorno all'altro!* | *si sono imbrogliate le* —. | 📖 Organismo di parole e forme e costrutti con cui gli uomini s'intendon o tra loro, diverso secondo i luoghi e i tempi. Idioma, Linguaggio, Favella, Dialetto, Parlare, Eloquio. | *la — di Adamo*: *a — propria: del paese*. | *materna*, appresa nell'infanzia, nella casa, e rimasta come propria e naturale. | *corrente; delle serve: della plebe; dei signori; rustica; vernacola*. | Lingua colta, usata nella conversazione e negli scritti da tutto un popolo. | *latina*, *greca*, *italiana*, *francese*, *tedesca*, ecc. | *morta*, non piú parlata come materna; *vivente*, parlata. | *dotta*, delle nazioni piú civili e colte, maestre anzi di sapienza, come la greca e la latina. | v. **classico**. | *origine e storia di una* —. | *ceppo di piú* —. | v. **indoeuropeo, arabo, semitico; germanico, slavo, celtico, lituano**. | *volgare*, italiana, rispetto alla lingua grammaticale, che era il latino. | *in — povera*, con la semplicità del linguaggio comune, senza circonlocuzioni. | *la confusione delle* —, 📖 durante la costruzione della torre di Babele, causa della molteplicità delle lingue rispetto a quella della prima famiglia umana. | Lingua italiana. | *origine della* —, dal latino volgare, per naturale trasformazione con gli elementi particolari etnici, storici, spirituali nuovi. | *la questione della* —, come dare unità ad essa. | *unità della* —, problema ricercato con grande impegno dai dotti sino al Manzoni, che sostenne la lingua parlata in Firenze dalle persone colte. | *L'Italia ha bisogno di guardarsi ogni tanto la* —: allusione satirica di G. Carducci alla questione della lingua. | v. **cortigiano, curiale, aulico, cardinale**. | *parlare in* — (cntr. a *in dialetto*). | *storia della* — (ha promesso di scriverla E. G. Parodi). | *professore di* —. | *del Trecento*, creduta dai puristi la fonte pura della nostra lingua. | *toscana in bocca romana*: lode della pronunzia romana e della parola toscana. | *teoria della* —. | *testo di* —, approvato dalla Crusca; ne esiste un indice. | *miniera*, *tesoro di* —. | *esercizi' di* —, nella scuola, raccolte di frasi, spogli, parafrasi, ecc. | *professore di* —, anche di letteratura. | *proprietà*, *purità della* —. | *fiori di* —, Modi eleganti di dire. | v. **grazia**. | *gloria della* —, Scrittore di grande pregio. | *la — di Dante*, L'italiano; Uso particolare della lingua fatto da Dante. | *grammatica*, *vocabolario della — di Dante*. | *degli Scali di Levante*, Italiano bastardo. | Linguaggio convenzionale. | *dei muti*, a segni. | *furfantina*, *furbesca*, Gergo; *ionadattica*. | *pedantesca*. | *universale*, tra le persone colte del mondo: il latino, il francese. | *verde*, *esperanto*. | Linguaggio usato da persone da una stessa professione o arte. | *la — dei medici*, *dei marinai*. | pl. Lingue straniere. | *maestro di lingue*, com. francese, inglese e tedesco. | *primitiva*, di popolo privo di civiltà e scrittura. | *infanzia*, *maturità della* —, delle origini della letteratura rispetto al suo progresso. | *povera*, *ricca*, *perfetta* (improprio). | v. **genio, indole**. | *monosillabiche*, *agglutinanti*, *flessive*, rispetto alla struttura delle parole e alla morfologia. | *madre*, come la latina rispetto all'italiano. | Nazione. | *gente di ogni* —; *della stessa* —. | ♫ Musica in quanto si compone di frasi e periodi. | Cosa a forma di una lingua, schiacciata e che finisce in punta. | Lamina. | ♫ Linguetta. | *di fiamma*, *di fuoco*. | pl. *di passeri*, Maccheroni lunghi, schiacciati e stretti. | ♣ *cervina*, Felce dalle foglie lunghe, intere, circinate quando son giovani, dei luoghi umidi; nei boschi, entro i pozzi. | *da esca*, Fungo da esca; v. **esca**. | *di cane*, Cinoglossa. | *di bue*, Buglossa (*anchusa italica*). | *di serpe*, Erba epifitica delle zone calde e temperate (*ophioglossum vulgatum*). | pl. *d'acqua*, Pianta dei nostri stagni e canali; porta al tempo della fioritura solo foglie galleggianti (*potamogèton natans*). | ⚙ Sorta di leva in forma di spatola per aprire e chiuder valvole. | ⚔ *di fuoco*, Racchetta che accesa sulla punta di una picca spingeva contro il nemico una lunga striscia di fuoco strepitoso. | ⚓ *di terra*, Piccolo tratto di lido basso che si prolunga in mare e termina in tondo. | 🐟 †Sogliola. | ⚒ *di vacca*, Sorta d'incudine. || **-accia**, f. peg. Lingua lunga, Cattiva lingua, Maldicente. | Lingua sporca, per indisposizione. || **-acciuto**, ag. Che ha la lingua lunga, Che parla troppo. | *donne* —. | Che sparla, risponde arrogantemente. ||

Lingua di serpe.

†-adro, ag., m. Linguardo, Linguacciuto. || -aggio, m. Uso della lingua nel favellare: Parlata, Forma e uso del parlare umano. | *scienza del* —, che ne studia le origini, attraverso lo studio delle lingue particolari e delle loro famiglie. | *unità* o *pluralità del* —, delle parlate, se derivano da una sola lingua o da più. | Maniera di parlare, quanto al sentimento che vi si esprime. | *franco, schietto, dignitoso, austero, ambiguo, involuto.* | *dell amore.* | *biblico,* con le immagini e la solennità propria della Bibbia. | *delle profezie, delle visioni.* | Maniera di esprimersi inerente all'arte, all'indirizzo degli studi', del pensiero. | *figurato; mistico, teologico.* | Forma di esprimere i concetti con simboli, segni, ecc. | *degli occhi, dei cenni; delle arti; della musica.* | Significato particolare che attribuiamo alle cose. | v. fiore. | *dei fatti, degli esempi',* Eloquenza. | Modo di esprimersi che si attribuisce ai suoni vocali delle bestie. | *studio sul — delle scimmie* (in un romanzo di G. Verne). | †Nazione. || -aio, m. Grammatico e lessicografo petulante nella lingua italiana. Chi fa questioni pedantesche, e bizzose anche, dell'uso dei vocaboli, in rapporto alle questioni che si agitavano intorno alla lingua. || -aiuolo, m., ag. Pedante che dà troppa importanza allo studio della lingua propria. || -ale, ag. ♥ Appartenente alla lingua. | *arteria* —. | *suoni* —, nella cui pronunzia il moto della lingua ha più parte, come *r, l, n,* anche molli, le palatali, il *d* siciliano, ecc. || †-ardo, ag. Linguacciuto. ||-ata, f., sic. Sogliola. || †-àtico, ag. (pl. *-ci*). Loquace. || †-ato, ag. *LINGUĀTUS facondo. Loquace, Linguardo. || -àttola, f. ♆ Specie di sogliola. | Linguatula. || -àtula, f. ♆ Aracnide vermiforme, specie di tenia, la cui larva vive nelle cavità nasali e boccali del cane, la ninfa nel fegato e nei polmoni di bovi, cammelli, ecc., producendo malattia; Pentastomo. || †-eggiare, nt. (*-éggio*). Cicalare. | *della fiamma,* Vibrare, Agitarsi come lingua. || -ella, f. dm. Piccola lingua. | Striscia di feltro per far colare il liquido da un vaso in un altro filtrandolo. | ✿ Animella, Valvola, Bocchetta che chiude il foro per dove l'aria entra nei mantici. | ☛ Ferro che s'infila nella bocchetta dell'aratro, e serve ad aprire il terreno. | Linguetta. || -etta, f. dm. Piccola lingua. | Maldicente, Lingua lunga e impertinente. | ✿ Linguella per filtrare, con un capo nel vaso pieno e l'altro nel vuoto. | Ago che tiene in pari la bilancia. | Nottolino che ferma una ruota a sega; Arresto. | Fiammella della lampada avviata e diretta dal soffio dell'ossigeno. | ⚒ Laminetta del baule che s'incastra nel pezzo corrispondente per chiuderlo. | Striscia di pelle che resta sotto l'affibbiatura della scarpa. | Nottolino. | ♣ Bislingua. | Estremità puntuta di un collaretto di cuoio, che s'immette nella fibbia o nell'occhiello. | ♪ Ancia. | Prolungamento lungo e stretto di c.c.s. || -ettaccia, f. peg. || -ettare, a. Scilinguare, Tartagliare. || -ettina, f. dm. Personcina maldicente. || -ettuola, -òla, f. dm., di maldicente. || -ifórme, ag. Che ha forma di lingua. || -ina, f. vez., di bambino. || -ino, m. dm. schr. *fare il* —, Fare spuntar dalle labbra strette la punta della lingua. || -ista, s. (pl. m. *-i*). Cultore di scienza del linguaggio, Studioso di lingue, Glottologo. || -istica, f. Studio scientifico delle lingue e dei dialetti, Glottologia. || -isticamente, Dal punto di vista della linguistica. || -istico, ag. (pl. *-ci*). Di glottologia, Glottologico. | *studi'* —. || †-òla, f. Ago della bilancia. || †-oso, ag. Maldicente, Linguardo. || †-uto, ag. Linguacciuto.

lìngul a, f. *LINGŬLA linguetta. ♆ †Piccola lingua di terra. | *anatina,* ♆ Verme dei brachiopodi, che hanno ai lati della bocca due bracci avvolti a spirale, i quali posano sopra un sostegno calcare e servono alla respirazione e a portare il cibo. || †-ata, f. Erba lucciola, serpentina.

Lingula.

+lin ìfero, ag. *LINĬFER -ĔRI. Terreno che produce lino. || -ifìcio, m. Fabbrica, industria e filatura del lino.

+lin ire, a. *LINIRE ungere, impiastrare. ⚕ Ungere, Strofinare leggermente. || -imento, m. *LINIMENTUM. Unzione con olio medicato. Strofinazione con olio, canfora, ammoniaca. || †-ito, pt., ag. Strofinato con olio o sim. | †Medicato. | *acqua — da miele.*

linnèa, f. Di Linneo [Carlo di Linné, medico e naturalista svedese, morto a Upsala il 1778, autore della classificazione delle piante e degli animali]. ♣ Pianticella delle baccate delle Alpi, spec. del Monte Baldo, tortuosa e strisciante, con doppio calice, corolla campaniforme, usata come tè e in medicina.

lin o, m. *LĪNUM. ♣ Genere delle linacee, di cui la specie più importante coltivata in tutte le regioni del globo è pianta erbacea annua con fusto eretto, ramoso di sopra, fiori cilestrini disposti a corimbo terminale, per frutto una capsula globosa: dal fusto macerato si ricava un tiglio tessile, dai semi mucillaginosi un olio eccellente per la pittura e per le industrie, e una farina per cataplasmi emollienti (*l. usitatissimum*). | *gramolare, filare, scotolare il* —. | pvb. *Quando marzo va secco, Il — fa capecchio.* | *greggio, filato.* | *farina di semi di* —. | *olio di* —. | *pezza, tela di* —. | Tela a filo di lino. | *camice, fazzoletti, lenzuola di* —. | Pannilini, Lenzuola, Fasce, Biancheria. | ⚓ Vele. Reti. | *indiano,* incombustibile, Pianta della seta (*asclepias fruticōsa*). | *selvatico,* erba perenne (*l. angustifolium*). | *della Nuova Zelanda,* perenne acaule, delle gigliacee, con lunghe foglie coriacee come spade, di fibre tenacissime, prospera nelle arene marine (*pharmium tenax*). | *gotta del* —, Granchierella, Cuscuta. | ag. Di lino. | *panno* —. || -ina, f. ♣ Sostanza fondamentale della struttura del nucleo. || -ofanìa, f. *-φανια apparizione. Figura sim. alla litofania, in pasta bianca di carta, stampata in una forma a rilievo. || -oginèstra, m. Tela di ginestra. ||-ografìa, f. Sorta di fotografia dipinta ad olio. || -ogràfico, ag. (pl. *-ci*) Di linografia. ||-òleum, m. Mescolanza di sostanze ossidate e di sughero macinato, compressa e verniciata, su tessuto di canapa o iuta, usata a coprire pavimenti e sim. per la sua resistenza contro l'umidità e come cattivo conduttore del calore. || -one, m *fr. LINON. Tela di lino chiara e delicata, fabbricata col filo della battista. || -osa, f., neol. Semi di lino da cui si ricava l'olio. || -oso, ag. Di lino. | *materia* —.

Lino.

linotip ìa, f. *ingl. LINOTYPE tipografo di linee. ⚒ Tipografia con macchina a tastiera che compone e fonde la linea: in essa le matrici a bastoncelli sono attaccate ai fili di ferro di una specie di cesta che dopo la fusione di una linea risale in sù: usata spec. per la stampa dei giornali. || -ico, ag. (pl. *-ipici*). Di linotipia. || -ista, (pl. *-i*). m. Operaio che lavora alla linotipia.

†linquènte, v. delinquente.

linséme, m., comp. Seme di lino.

+linteo, ag. *LINTĔUS. Di lino. | m. Sudario. | *il — di Gesù.*

lintèrcolo, m. *LINTER [-TRIS] barchetta. ♪ Violino tascabile, usato dai maestri di ballo; Sordino.

lintèrno, m. *ALATERNUS. ♣ Arbusto dei boschi sempreverde, con foglie cuoiose lucenti e drupe rosse; Legno puzzo, Putine (*rhamnus alaternus*).

†lintiggin e, -oso, lintinóso, v. lentiggine, -oso.

+lintro, m. *LINTER. ⚓ Barchetta ricavata da un tronco o formata con poche tavole.

+lio còrno, m. *fr. LICORNE. Unicorno. || †-fante, m. (f. *-fantessa*). Elefante.

liòn, m., fr. Giovine elegante e mondano.

†lión e, -ato, ecc., v. leone, ecc.

†lionfant e, -essa, v. liofante, ecc.

†liopardo, v. leopardo.

lipacidemìa, f. *λίπος grasso. ⚕ Formazione di acidi grassi nel sangue durante certe malattie.

lìpar i, f. *LIPĂRIS -IDIS λιπαρίς -ίδος. Famiglia di farfalle, dei bombici, con antenne corte a sega o pettinate, poco sviluppata o mancante la proboscide, ali posteriori larghe con frange corte, dannosissime alla vegetazione. | *del salice,* bianca come neve, vive su salici e pioppi (*leucōma salicis*). | *dorata, auriflua, eremita, monaca.* | Pesciolino degli acantotteri, bruno pallido, irregolarmente macchiettato, con scudo ventrale; frequente solo nei mari boreali (*lipăris vulgaris*). || **-ite,** m. LIPARI, isola delle Eolie e vulcano. Roccia eruttiva, talvolta di aspetto granitico, Quarzo trachitico.

Lipari.

lipaşi, f. *λίπας -αος grassezza. Enzima che nella germinazione separa i grassi in glicerina e acido grasso.

lipeman ìa, f. *λύπη dolore, μανία pazzia. Follia malinconica che dà grande tristezza e oppressione. || **-laco,** m. (pl. *-ci*). Affetto da lipemania.

lip emìa, f. *λίπος grassezza, αἷμα sangue. Quantità anormale di materia grassa nel sangue. || **-erolito,** m. *λιπαρος grasso, λίθος pietra. Pomata. || **-ico,** ag. (pl. *lipici*). Di acido da ossidazione mediante l'acido nitrico.

lipogrammàtico, ag. (pl. *-ci*). *λιπο- mancante Di scritto o discorso dove manca un determinato elemento fonico, come un' orazione priva di parole con *r*, per esser recitata da persona difettosa di pronunzia.

lip òide, ag., m. *λίπος grasso. Di sostanza sim. a grasso. || **-òma,** m. (pl. *-i*). Tumore di grasso, tondeggiante, grosso, non maligno. || **-omatòşi,** f. Degenerazione adiposa. || **-omatóso,** ag. Della natura dei lipomi.

lipo psichìa, f. *λιπο- mancante, ψυχή anima. Perdita della coscienza e della conoscenza, nel primo tempo della sincope. || **-timìa,** f. *θυμός animo. Lipopsichia. Perdita subitanea e momentanea della sensibilità e del movimento. | Svenimento.

lippa, f. Giuoco fanciullesco, nel quale una mazza piú corta, detta lippa, appuntata ai due capi, è fatta saltare battendola con una piú lunghetta. | *giocare a —* (pugl. *a mazza e mazzilla*). | +Erba (non ben nota), della sorta dell'avena e del loglio; Segala? | Malattia del lippo.

+lipp o, m., ag. *LIPPUS. Cisposo. | Persona di corta vista. | *lippis notum et tonsoribus* (l.: noto ai lippi e ai barbieri; Orazio, *Satire*, I 3). Conosciuto da tutti. || **+-idoso,** ag. Lipposo. || **-itudine,** f. *LIPPITŪDO -ĬNIS. Malattia degli occhi, Cispa. || **+-oso,** ag. Cisposo.

+liqu are, rfl. *LIQUARE. Struggersi, Liquefarsi. | Risolversi. || **+-abile,** ag. *LIQUABĬLIS. Solubile, Che si può liquefare. || **+-abilità,** f. Proprietà di corpo solubile. || **+-ame,** m. *LIQUĀMEN. Cosa liquida a uso di condimento. || **+-amento,** m. *LIQUAMENTUM. Liquefazione, delle cose grasse. || **-ativo,** ag. Liquefattivo. || **+-ato,** pt., ag. Sciolto, Liquefatto. || **-azione,** f. *LIQUATĬO -ŌNIS. Operazione per la quale piú metalli in lega dopo la fusione si separano quando il raffreddamento avvenga lentamente. || **-efaciente,** ag. *LIQUEFACĬENS -TIS. Di sostanza che induce altra a passare allo stato liquido. Atto a liquefare, a struggere. || **+-efàcere,** a. Liquefare. || **-efacimento,** m. Atto del liquefare. || **-efare,** a. *liquefo, liquefeci, liquefacendo, liquefatto*). *LIQUEFACĔRE. Ridurre allo stato liquido, Struggere. | *il metallo,* Fondere. | Far passare dallo stato aeriforme al liquido. | rfl. Farsi liquido, Liquidire. | Sciogliersi in sudore, Sudare moltissimo. || **-efattibile,** ag. Agevole a liquefarsi. || **-efattivo,** ag. Che serve a liquefare. Atto a liquefare. || **-efatto,** pt., ag. *LIQUEFACTUS. Ridotto allo stato liquido. | *neve, ghiaccio —.* | Fuso. | Ridotto in poltiglia. || **-efazione,** f. Passaggio di un corpo dallo stato solido o gassoso al liquido. | *dei gas,* mediante raffreddamento o pressione. || **-escenza,** f. *LIQUESCENS -TIS. Stato liquido di un corpo.

liquidamb ar, -ra, m. *sp. LIQUIDAMBAR. Albero delle amentacee delle Indie Orientali, dalle cui cortecce scorre per incisione una resina come trementina, detta anche Ambra liquida, Balsamo storace.

liquid are, a. (*liquido*). Far divenir liquido. | Dimostrare, Chiarire, Appurare, Riconoscere con indagine regolare o calcolo esatto, accurato. | *il credito, il conto.* | *l'eredità; la colpa dell'imputato.* | Riconoscere la legittimità. | *le spese.* | *la pensione,* Calcolare, e renderne esecutiva la riscossione. | *la questione,* Risolverla. | *la Società,* Scioglierla, facendo le operazioni prescritte. | *un fallimento,* Appurare l'attivo e il passivo. | *le merci,* Venderle tutte a basso prezzo, per smettere il negozio, o rinnovarlo. | Pagare. | *il conto, l'avere.* | una persona, Spacciarlo, Toglierle ogni valore. | nt. Fallire. Ritirarsi dal commercio. || **-abile,** ag. Che si può liquidare. || **-abilità,** f. Qualità di liquidabile. || **-amento,** m. Operazione del liquidare. || **-ato,** pt., ag. Chiarito, Appurato, Conchiuso. Spacciato. | *processo, caso, debito, conto, spesa.* | *uomo —,* rovinato, finito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa la liquidazione. | *commissione —.* | Persona di fiducia incaricata di chiarire i conti tra i soci' nello scioglimento di una società. | *della ditta.* | *del fallimento.* || **-azione,** f. Atto ed effetto del liquidare, Risoluzione di conti, affari, società, partite, negozi'. | *dell'asse ecclesiastico.* | Atti che hanno per iscopo di tradurre a denari i beni mobili ed immobili. | *di borsa,* Calcolo delle differenze a saldo, di pareggio, a fine mese, o in altri giorni determinati. | Pagamento, Riscossione. | Ritiro dal commercio e vendita relativa. | +Liquefazione.

liquid o, ag. *LIQUĬDUS. Scorrevole come acqua, vino, olio. | *cristallo,* Acqua chiara. | *il — elemento,* Il mare. | *le — vie,* del mare. | Disciolto, Stemperato, Molle. | *pece, gesso, colla, terra, letame —.* | *andar — di corpo.* | *dieta —,* Alimentazione di latte e sim. | *inchiostro poco —,* denso | Fuso, Liquefatto. | *lava —.* | *silice —.* | Puro, Chiaro. | *voce, pupilla.* | Appurato. | *conto, spese —.* | *causa, sentenza —,* definita, non piú discutibile. | *denari —,* che si possono subito spendere. | Libero da ipoteca. | *consonanti: r, l* (di suono tremulo e come scorrevole); meno proprio per *n* ed *m*. | m. Corpo le cui particelle senza potersi liberamente allontanare scorrono le une sulle altre: tra l'aeriforme e il solido. | *misure per i —.* | *nutrirsi di liquidi.* || **-amente,** In maniera liquida. Chiaramente. Facilmente. || **-astro,** ag. Che tende al liquido. || **-etto,** ag. dm. Alquanto liquido. || **-ezza,** f. Liquidità. || **+-ire,** nt. (*-isco*). Divenir liquido. | Struggersi, Consumarsi. || **-issimo,** sup. || **-ità,** **+-ate, -ade,** f. *LIQUIDĬTAS -ĀTIS. Qualità dei corpi liquidi.

liquirizia, f. *GLYCYRRHIZA γλυκύρριζα. Leguminosa coi fiori azzurrognoli e il legume schiacciato, dalle cui radici dolci si ricava il succo omonimo che viene condensato e solidificato per essiccazione; Regolizia (*glycyrrhiza glabra*). | *pastiglie, decotto di —.* | *caramelle di —.* | *bastarda,* Vecciarini (*astragalus glycyphyllos*).

liquór e, m. *LIQUOR -ŌRIS. Sostanza liquida come l'acqua. | *il dolce — di Bacco,* Vino. | Linfa. | Bevanda spiritosa, come rum, cognac, rosolio, ecc. | *mescita, bottega di liquori.* | *servizio per liquori.* | *amante dei —.* | *bicchierino di —.* | *vino che pare un —.* | *tassa sui —.* | *abuso di liquori.* | Soluzione medicamentosa, acquosa e alcoolica. || **-eria,** f. Luogo dove si mescono e si bevono liquori. Mescita. | Fabbrica di liquori. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Chi fa o vende liquori. || **-izia,** f. Liquirizia. || **-oso,** ag. Del vino molto alcoolico.

1° **lir a,** *LIBRA: valore del peso di una libbra di rame, asse librale. Unità monetaria d'argento costituita di 20 soldi, varia di valore secondo i luoghi e i tempi: in Firenze alla metà del sec. 13°, divisa anche in 20 soldi, e ciascuno di questi in 12 denari, si calcola valesse lire 10,80 delle nostre, e ogni denaro 0.045; ma decadde ben presto con il pregio acquistato dall'oro del fiorino. La nostra lira, eguale al franco francese secondo il sistema decimale, è un peso d'argento, in lega, di 5 gra , e si divide in centesimi. | *un pezzo da 1, 2, 5 —, d'argento.* | *un pezzo da 10, 20, 100, d'oro.* | *biglietti da 1, 2, 5, 10, 25, 50,*

100, 500, 1000 —. | *toscana,* sino al 1859, lr. 0.84. | *greca,* dracma. | *turca,* lr. 22,60 (100 piastre). | *austriaca,* Corona (100 heller). | *sterlina,* lr. 25,22. | *mancare 19 soldi a fare 1* —, Essere al verde. | *avere 25 soldi per* —, piú del dovuto. | †*a — e soldo,* Tanto per cento. | pl. Denari. | *aver molte* —. | *a caccia alla* —. || **-azza,** f. Moneta d'argento della repubblica di Venezia. || **-etta,** f. dm. Appena una lira, La piccola cosa di una lira.

2° **lir a,** f. *λύρα LYRA. Strumento a corda, costituito da una cassa che era in origine un guscio di testuggine, e due corna che si elevavano da essa ai lati, ed era congiunto in alto da un giogo: le corde, 4 o 7, erano fissate sul guscio a un ponticello e si stendevano sino al giogo; si toccavano con la penna, plettro, o con le dita. | *da gamba,* Lirone a 12 corde e 2 bordoni (basso); *da braccio,* Lirone a 7 corde e 2 bordoni (tenore); *archiviola da* —, Lirone a 24 corde (contrabasso). | *toccare, sonare la* —. | *tedesca,* Ghironda. | *l'asino al suon della* —, Chi non capisce niente. | Poesia. Musica. | *mesta.* | Passeraceo della grossezza d'una gallina, bruno rossastro; il maschio ha una coda vistosa di 16 penne, di cui le 2 esterne curvate come bracci di lire; ha grido forte e sonoro; vive solitario nelle foreste australi (*lyra* o *menura superba*). | Costellazione boreale, in cui si distinguono 3 stelle in triangolo equilatero; Testuggine: si favoleggiò la lira di Orfeo assunta nel firmamento. || **-ato,** ag. A forma di lira. || †**-essa,** f. spr. Lira cattiva. || †**-òldo,** m. Sonatore di lira, Musico girovago. || **-one,** m. Strumento di registro grave ad arco e armato di gran numero di corde, inventato al principio del sec. 16°. || **-uro,** m. Fagiano di monte, con la coda a lira.

Lira.

Lira.

3° †**lira,** f. *LIRA. Solco, Confine, Limite.

lìric a, f. *λυρική LYRĬCA versi lirici. Genere di poesia che comprendeva, nella classica, la monodica e la corale, cioè odi, inni, ditirambi, elegie, epigrammi, epitalami', epinici', peani, parteni', treni; e nella moderna tutte le altre forme nelle quali si esprimono per sé gli affetti della propria anima, cioè canzoni, sonetti, ballate, ecc. | *amorosa; anacreontica.* | *pindarica, oraziana, petrarchesca, leopardiana.* | *Il Chiabrera classicizzò la — nel sec. 16°.* || **-amente,** Con esaltazione lirica. || **-ismo,** m. Lirismo. || **-o,** ag. (pl. *-ci*). *λυρικός LYRĬCUS della lira. Di poesia che si cantava al suono della lira. Di autore di una tal poesia. | *genere* —, Lirica. | *slancio, impeto* —, di animo esaltato. | *metri* —, compresi nella lirica; *classici,* in Orazio, Chiabrera, Carducci; *italiani,* in Dante, Petrarca, Parini, Giusti, ecc. | *dramma* —, Opera, Melodramma. | *teatro* —, per opere. | *artista* —, che canta opere. | m. Poeta lirico. | *i — del 700; Raccolta dei — dell'800.*

lìr io, m. *λείριον LIRĬUM. Giglio bianco. || **-ino,** ag. Di unguento con odore di lirio. || **-odèndro,** m. Tulipifero. || **-ópe,** m. Genere di meduse parassite.

lir ismo, m. *λυρισμός. Entusiasmo. Esaltazione lirica. || †**-ista,** m. (pl. *-i*). *LYRISTES λυριστής. Sonatore di lira.

liroconite, f. Arseniato di rame e zinco, azzurro o verde azzurro; della Cornovaglia e dell'Ungheria.

lir òldo, -óne, -uro, v. 2° lira.

lisc a, f. *germ. LISKA giunco. Materia legnosa che cade dal lino e dalla canapa quando si maciulla, pettina, scotola. | *capelli come lische.* | v. canapule, capecchio. | Bruscolo. | *non saper* —, nulla, punto. | *una — di lisca,* Una fettina sottilissima. | tosc. Spine che si trovano nei pesci. | pvb. *Ogni pesce ha le sue lische.* | *avere il pesce senza le* —, le rose senza le spine. | Ramo della palma che si mette alla croce dalla domenica delle Palme all'Ascensione. | schr. Coltello da tasca fuor di misura. | *aver la* —, in bocca, Esser bleso. || **-aio,** m. Quantità di lische. || †**-ardo,** m. Sale ammoniaco. || **-hetta,** f. dm. || **-hettina,** f. dm. vez. || **-hino,** m. dm. vez. Minima quantità. || **-oso,** ag. Che ha lische. | *canapa* —. | *pesce* —. | Magro, Stecchito. | *panno* —, rozzo, ruvido.

†**lisc ènte, -etto, -ezza, -i,** v. liscio.

lisci a, f., dv. LISCIARE. Strumento con cui si stira la biancheria a cui si è data la salda. | Pestello di vetro verde, leggermente a campana, per lustrare il cuoio, nelle concerie; Liscia a fungo. || **-aiuola, -aiòla,** f. Tessitora di tele lisce, non operate.

†**liscia,** v. lisciva.

lisci are, a. Render liscio, Levigare, Liberare dalle scabrosità, Strofinare per ripulire. | *il marmo.* | *la tavola,* piallando. | *la forma,* Pareggiarne la mota con le mani, dei vasai. | *la barba, i capelli,* Ravviare, Pettinare. | *la polvere da sparo,* Renderla dura e lucida. | *la lana,* agitandola coi lisciatoi. | Palpare, Accarezzare. | *il cavallo, il bue, il cane.* | *Il gatto si liscia con le zampette.* | *la coda al diavolo,* come drizzar le gambe ai cani. | rfl. Curare soverchiamente, Abbellire. | *lo stile.* | Adulare, Piaggiare, Lusingare. | rfl. Darsi il liscio, Imbellettarsi; Farsi bello. || **-amento,** m. Il lisciare. Cura soverchia di abbellimento. | Liscio, Belletto. | Adulazione. || **-apiante,** m., comp. Pezzo di bossolo bislungo quadrangolare, con riprese o intaccature ai capi, per lisciare il margine del suolo e del tacco; Bisegolo. || †**-arda,** f., ag. Donna che si liscia. || †**-ardiera,** f., ag. Lisciarda. || **-ardieraccia,** f., peg. || †**-ardo,** m., ag. Uomo che si liscia. || **-ata,** f. Azione ed effetto del lisciare. | *darsi una* —. | Lusinga, Carezza. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Levigato, Strofinato. | Ornato soverchiamente. | Accarezzato. | *donna* —. Attillato. || **-atoio,** m. Strumento d'acciaio o d'osso per lisciare. | Frullone di corame col quale si lucida e brunisce la polvere. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che liscia. || **-atura,** f. Operazione del lisciare. | Ornamento, Affettazione. || **-no,** m. Coltelletto col quale i gittatori di metallo puliscono le lettere.

lisci o, pt., ag. *germ. LISI λισσός glabro? Levigato, Privo di ruvidezze e scabrosità. | *pietruzza* —. | *foglia* —, glabra. | *pelle* —, senza rughe o ruvidezza. | *oro, argento* —, di lamine semplici. | Morbido. | *come velluto, pelliccia, seta.* | *capelli* —, non crespi. | Privo di risalti. | *morso* —. | *pezzo* —, non rigato, non incamerato. | Semplice. | *nome* —, senza titoli. | *vermut* —, senza selz. | *messa* —, non cantata. | *desinare* —. | Schietto. | *la cosa non è* —, C'è degl'imbrogli. | Facile, Piano. | *affare* —. | *passarla* —, senza castigo. | *parole, versi* —, scorrevoli. | *discorso* —. | *per la piú* —, Per la piú semplice. | *per le lisce,* Alla lesta. | rip., sup. | m. Belletto, Cosmetico. | Lisciamento, Soverchia cura della bellezza del corpo. | Affettazione. | pl. Macchie bianchicce in mantelli chiari, dove i peli sono piú radi e fini. || **-amente,** In modo liscio, facile, piano. || †**-ente,** ag. (*liscente*). Liscio. || **-ezza,** f. (*liscezza*). Qualità di liscio. Levigatezza. | Dolcezza, Facilità. | †Scorrevolezza, Fluidità. | *del verso.* || **-ola,** f. Ferro per sbucciar le piante. || †**-ume,** m. Affettazione, Motti lisci. || †**-ura,** f. Liscezza.

lisciv a, f. *LIXIVĬA. Acqua mescolata con cenere quando è bollente, ovvero con potassa caustica e soda; per il bucato; Ranno. || **-ia,** f. Soluzione mediocremente concentrata di potassa o di soda. || **-iale,** ag. Di liscivia. || **-iare,** a. Lavare con acqua o sim. una materia al fine di levarne per soluzione la parte solubile. || **-iatori,** pl. m. Recipienti chiusi e riscaldati a vapore nei quali si compie la lisciviazione dei cenci, o dei succedanei, per la fabbricazione della carta. || **-iazione,** f. Operazione del lisciviare. || **-ioso,** ag. Che ha parti lisciviali.

lisc o, -oso, v. lisca.

liş i, f. *λύσις soluzione. Risoluzione lenta ma benefica di una malattia, con lenta di-

scesa della parabola termometrica (opp. a crisi). || **-imachia**, f. *λυσιμαχία LYSIMACHIA. Erba quattrina, Quattrinella. Mazza d'oro. || **-imata**, f. Bellissimo gambero del Mediterraneo, che ha il corpo del colore del corallo, segnato di strie longitudinali bianche (*lysimàta seticauda*). || **-ofòrmio**, m. Soluzione alcoolica di sapone potassico contenente aldeide formica; gialliccio, disinfettante. || **-òlo**, m. Miscuglio di sapone di potassio e catrame greggio, ricco di cresoli; disinfettante, velenoso.

†lişire, lişirvite, v. elisire. || **†lişma**, v. risma.

lişo, ag. *tosc. ELISUS? LISCIO? Logoro, Usato, di tela o panno.

lissa, f. *λύσσα supposto vermicciattolo sotto la lingua del cane idrofobo. Lesione della bocca nel periodo d'incubazione dell'idrofobia. Rabbia, Idrofobia. || **-ofobia**, f. Terrore di contrarre la rabbia.

†lissio, -iviale, -ivioso, v. liscivia.

lisso, m. *λισσός glabro. Coleottero dal corpo cilindrico allungato, e che si trova coperto di una polvere gialla sulle piante ombrellifere (*lissus paralepticus*).

Lisso.

lista, f. *germ. LISTA. Striscia, Lungo pezzo e stretto. | *di carta; di metallo, di bandone*, per commettere, rinforzare. | *di ferro*, delle gratelle. | Riga, Stecca, Linea di traguardo del quadrante. | Riga, Linea. | *disegno a liste*. | Fila. | *di capelli*, Ciocca che pende sul petto. | *una — di formiche*. | †Schiera. Partito. | Pianetto, Cimasa, Listello. | Linea in colore. | Striscia di peli bianchi sulla fronte o sul naso di cavalli. | Carta lunga e stretta usata per notamento, Elenco, Nota, Colonna di cose o persone notate. | *del bucato*, anche stampata, e coi buchi e i cordellini. | *delle vivande, del pranzo*, Carta (fr. *menu*). | *mangiare a prezzo di —*, alla carta. | Conto lungo. | *degl' invitati, dei candidati*. | *scrutinio di —*, Modo di votazione politica, in cui si vota una lista, non già un nome solo, e si fa perciò lo scrutinio di essa. | *elettorale* (com. al pl.), Nota degli elettori amministrativi o politici, compilata dagli uffici' municipali e rivedibile ogni anno. | *dei giurati*. | *compilare le —*. | *mettere in —*. | *essere in capo di —* (v. capolista). | *civile*, Dotazione che fa lo Stato per le spese annuali della Corona (istituita in Inghilterra dopo la rivoluzione il 1688, e poi adottata in Francia): in Italia ascende a 11 milioni e mezzo, dopo la rinunzia del re Vittorio Emanuele III a 3 milioni, nel settembre 1919). || **-accia**, f. peg. || **-are**, a. Fregiar di liste. | Fortificare con lista. Far risaltare una lista. | Registrare, Porre in lista. | rfl. Essere attraversato da lista. || **-arella**, f. dm. Listerella. || **-ato**, pt., ag. Rigato. | *in rosso, in giallo*. | *di nero*. | *a bruno*, di carta da lettere con una striscia nera intorno in segno di lutto. | *unghie — a bruno*, schr., sudice. || **-ella**, f. Listello. || **-ello**, m. Membretto piano e quadrato che accompagna, cinge; Collarino, Cinta. | *dell'architrave ionico; della voluta*. | Fregio del pezzo di artiglieria. | pl. *delle persiane*, Stecche. || **-erella**, f. dm. Piccola striscia, Strisciolina. || **-erellina**, f. vez. || **-etta**, f. dm. | *di piombo*, Spazio tipografico. | *di tavola*. || **-ino**, m. Piccola lista, di nota, elenco. | Nota di prezzi correnti nel mercato. | *di borsa*, Nota del prezzo dei titoli contrattati, a contante e a fine mese. | *stare al —*. | *esporre il —*. | *Tutti i giornali portano il —*. | *del cambio*. || **-one**, m. acc Larga striscia lastricata per passeggio in piazza San Marco in Venezia. | *delle erbe*, Striscia lastricata nella piazza di alcune città, dove si pongono i venditori di verdura. | pl. Avanzi delle tavole nello squadrarle. | Pezzi di legno squadrati che si mettono per dar risalto e ornare. || **†-ra**, f. Lista. || **-uccia**, f. dm. spr.

†litame, -accio, v. letame.

litanìe, f. (com. al pl.). *λιτανεία LITANIA supplicazione. Preci di supplicazione, formate da una serie di invocazioni seguita ciascuna dalle parole *ora pro nobis* (prega per noi), e tutte precedute dall'invocazione della misericordia del signore (*kyrie eleison*). | *della Madonna, loretane*, in cui ogni invocazione è una lode. | *dei Santi*. con lunga enumerazione. | *del cuore di Gesù*. | *cantare le —*. | Processione con canto di litanie. | Rogazioni. | Musica applicata alle litanie. | Lunga serie, Filastrocca, Filatessa. | *di titoli; di bestemmie*. | *lungo come una —*.

litantrace, m. *λίθος pietra, ἄνθραξ -κος carbone. Carbon fossile, compatto. o anche schistoso o fibroso, dove non è più riconoscibile il legno, bruno nerastro, facilissimo a bruciare; la sua mancanza ci è causa di soggezione ai paesi carboniferi (Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania, ecc.). | *lucente, grasso, bituminoso; piceo; magro, secco, opaco* (ingl. **Cannel coal**). | v. coc, gas, catrame, lignite. | *antracitico*.

†litare, a. *LITARE placare con sacrifizi'. Recitar devozioni.

†litargia, -ico, v. letargo, ecc.

litargirio, †-argilio, m. *LITHARGYRUM λιθάργυρος spuma d'argento. Protossido di piombo fuso e cristallizzato; si presenta in laminette rosse o rosa o gialle.

lite, †-a, f. *LIS -TIS. Causa. | *muovere, intentar —*. | *stare in —*. | *vincere la —*. | *dar — vinta*. | *†civile, criminale*, Processo. | *pendente*, sotto giudizio. | *rovinosa*. | *decidere la —*. | *vincere la causa e perdere la —*, Non cavarne nulla. | Questione. Controversia. | Contesa. Contrasto, Rissa. | *tra donnicciuole*. | *che finisce con le mani*. | *tra letterati*. | †Duello. || **-erella, †-arella**, f. dm.

litìaşi, f. *λιθίασις. Calcoli, Renella, Mal della pietra. | Produzione di calcoli nelle vie urinarie. | *urinaria*, nel fegato o nella vescichetta biliare. | *biliare*. | Concrezioni pietrose sotto la pelle, nel tessuto delle palpebre.

litico, ag. (pl. *-ci*). Che deriva da litio. | Di pietra.

litigare, litic-, nt. (2. *litighi*). *LITIGARE. Far lite, Contrastare in giudizio. | Letigare, Contrastare. Contendere con parole aspre. | a. Disputare, Far oggetto di contrasto. | *il piato*. | rfl. Altercare, Contrastarsi. || **-amento**, m. Contrasto, Lite, Litigio. || **-ante**, pt., ps. Che litiga. | pvb. *Dei due — il terzo gode*. || **-ato**, pt., ag. Conteso. Disputato, Contrastato. || **-atore**, m. *LITIGĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *LITIGĀTRIX -ICIS. Che litiga, fa litigi. || **†-azione**, f. *LITIGATĬO -ŌNIS. Litigio. || **-hino**, m. Chi cerca liti, piati. Accattabrighe. || **-hìo**, m., frq. Continuo litigare. || **-io**, m. *LITIGIUM. Lite; Contrasto. | *stare in continui —*. | *guerre e litigi*. | Contesa. | *tra la Chiesa e l'Impero*. | †Contestazione. || **-iosamente**, Con litigio. || **-ioso**, ag. *LITIGIŌSUS. Che sta sempre in lite, Che volentieri litiga. | pvb. *Mercante —, O fallito o pidocchioso*. | *casa, città —*, piena di litigi. | *critica —*. | Contestato, Controverso. | *credito —*, soggetto a lite. || **-iosissimo**, sup. || **-iosissimamente**, av. sup. || **-one**, m. **-ona**, f. Che ama di litigare; Accattabrighe. || **†-oso**, m. Litigioso.

litio, m. *λίθιον lapillo. Elemento monovalente dei metalli alcalini, scoperto il 1817; si trova in minerali molto diffusi, in acque minerali e in alcune piante; bianco come argento, tenero, leggerissimo, decompone l'acqua a freddo; i suoi sali giovano nella gotta e nella litiasi. || **-ina**, f. Ossido di litio. | *la — nelle acque di Carlsbad; di Monsummano*. | *sali di —*, contro la gotta. | *benzoato di —*.

†lito, m. (pl. *liti; f. litora*). Lido. | *rubro*, Mar Rosso (*Eneide*, VIII 686).

litòbio, m. *λίθος pietra, βίος vita. Genere dei millepiedi con 15 paia di zampe, una cui specie diffusa in tutta Europa è nota col nome di calcarea o fortificata. || **-oclastia**, f. *κλάστης che rompe. Litotrizia. || **-oclasto**, m. Strumento per la litoclastia. || **†-ocòlla**, f. *λιθοκόλλα. Colla per unire frammenti di marmo e sim. || **-ocromia**, f. Cromolitografia. || **-odialişi**, f. Metodo di cura per sciogliere i calcoli della vescica. || **-òdomo**, m. *λιθοδόμος costruttore di muri. Dattero di mare. || **-ofania**, f. *-φανεία apparizione. Rappresentazione della figura trasparente nella porcellana, il

Litobio.

vetro opaco e sim. mediante lo spessore convenientemente graduato della massa, con i rilievi e gli effetti di luce piú vari'. ‖ +-ofellato, m. Sale formato dall'acido litofellico. ‖ +-ofèllico, ag. *φελλός corteccia. Di acido di cui si compongono i calcoli biliari. ‖ -òfiti, m. pl. *φυτόν pianta. Polipai pietrosi che hanno forma di piante. ‖ -òfono, m. *φωνή suono. Sonda che fa sentire il contatto col calcolo. ‖ -ofotografia, f. Fotolitografia. ‖ -ofotograficamente, Con processo fotolitografico. ‖ -ofotográfico, ag. (pl. -ci). Spettante alla litofotografia. ‖ -ogenia, f. *γενία. Studio della formazione delle pietre. ‖ -ogènico, ag. (pl. -ci). Attinente alla litogenia. ‖ -ografare, a. (-ògrafo). Imprimere in litografia. ‖ -ografato, pt., ag. ‖ -ografia, f. *γραφία disegno. Incisione con inchiostro particolare o pastello (mescolanza di grasso, sapone, resina e fuliggine), su pietra, com. un'ardesia, di scritto o disegno per tirarne piú copie. | Stampa tirata sulla pietra litografica. | *vendita di litografie.* | Officina litografica. ‖ -ograficamente, Col mezzo della litografia. ‖ -ogràfico, ag. (pl. -ci). Di litografia. ‖ -ògrafo, m. Disegnatore sulla pietra litografica. Stampa di disegni fotografici. ‖ -òide, ag. Che ha qualità della pietra, Simile a pietra. ‖ -olatra, m. *-λάτρης. Adoratore di feticci di pietra. ‖ -olatria, f. *λατρεία. Culto di feticci di pietra. ‖ -olàtrico, ag. (pl. -ci). Di litolatria. ‖ -olisi, f. *λύσις soluzione. Dissoluzione dei calcoli mediante uso di acque minerali o di altri litontritici (?). ‖ -ologia, f. *λογία. Studio delle pietre. | Trattato delle concrezioni pietrose. ‖ -ològico, ag. (pl. -ci). Appartenente alla litologia. ‖ -òlogo, m. (pl. -gi). *λιθολόγος raccoglitore di pietre. Scienziato di litologia. ‖ -omante, m. Chi pratica la litomanzia. ‖ -omanzia, f. *μαντεία. Divinazione mediante l'osservazione delle pietre. ‖ -omarga, f. Argilla biancastra affine al caolino e frequente nei filoni metalliferi. ‖ -ontrìttico, ag. *λίθων τριπτικός stritolatore di pietre. Di rimedi' interni creduti atti a stritolare i calcoli (v. litotripsia). ‖ -opèdio, m. Feto morto nell'utero e incrostato di sali calcarei. ‖ -òpono, m. *πόνος fatica? Corpo prodotto dalla mescolanza del solfuro di bario col solfuro di zinco.

littorale, -aneo, +-ano, v. littorale, ecc.

litorina, f. *LITUS -ŏRIS. Genere di molluschi gasteropodi, dal muso corto tondeggiante, tentacoli lunghi filiformi, conchiglia conica con opercolo, che vivono sulle pietre delle spiagge del mare del Nord.

litoscòpio, m. *λίθος pietra, -σκόπιον che fa vedere. Strumento per scoprire i calcoli. ‖ -osfèra, f. Crosta terrestre. ‖ -òsia, f. pl. Farfalle dei bombici, dal corpo svelto, antenne cigliate e piccoli palpi, proboscide sviluppata, ali anteriori strette, posteriori larghissime frangiate. ‖ -òstrato, m. *λιθόστρωτον LITHOSTRŌTUM. Pavimento di lastre di marmo.

litòte, f. *λιτότης LITŌTES tenuità, esiguità. Figura per la quale attenuandosi la realtà le si dà piú risalto; p. e. *Don Abbondio non era nato con un cuor di leone.*

litotomìa, f. *λιθοτομία. Operazione del taglio della vescica per estrarne la pietra. ‖ -otòmico, ag. (pl. -ci). Di litotomia. ‖ -otomista, m. (pl. -i). Professore di litotomia. ‖ -òtomo, m., ag. *λιθοτόμος scarpellino. Chirurgo litotomista. ‖ -otripsia, f. *τρίψις tritura. Operazione per la quale, senza tagliare alcuna parte del corpo, si stritolano i calcoli con uno strumento introdotto per l'uretra, acciocché ne siano espulsi in piccoli frammenti. ‖ -otritore, m. *TRĪTOR -ŌRIS. Strumento per la litotripsia. ‖ -otrizia, f. Litotripsia.

litro, m. *λύτρον LYTRUM che serve a sciogliere, a versare. Misura di capacità corrispondente a un decimetro cubo e al peso di un chilogramma d'acqua distillata: per liquidi e per aridi. | *un — di vino.* | *bere un —*, di vino, tra amici di taverna. | *mezzo —.* | *un quarto di —*, Un quartuccio; *un quinto di —*, Un quintino. | *dieci — di benzina.* ‖ -ometro, m. Strumento per determinare il peso specifico dei liquidi.

+litta, f. *RELICTA? Limo, di fiume. | *λιττός nudo. Cantaride.

+litterale, -ario, -ato, v. letterale, ecc.

littĕram (ad), l. Alla lettera.

littorale, ag. *LITORĀLIS. Di lido. | *città —*, posta sul lido. | *pesci —*, che frequentano il lido. | v. litorina. | *vento —*, che lambisce il lido. | m. Estensione di lido, Costa, Marina. | *tirreno; adriatico; istriano; dalmata.* ‖ -aneo, ag. Di littorale. Che si stende lungo il lido. | *ferrovia —.* ‖ +-ano, ag. Abitatore di terra littorale. ‖ +-aria, f. Nave di piccolo cabotaggio.

littóre, m. *LICTOR -ŌRIS. Guardia della scorta di magistrati cui spettava questo onore: precedevano in fila per uno, per far largo, e curavano che intorno vi fosse lo spazio necessario perché questi esercitassero il loro ufficio; eseguivano le loro condanne (sinché non furono a ciò adibiti certi sbirri); formavano corporazione; v. fasci. | Sergente, Birro. ‖ -idina, f. Genere di molluschi gasteropodi in cui i maschi hanno l'organo copulatore collocato anteriormente sulla parte destra del corpo e sporge come la scure nei fasci del littore.

+littoreggiare, nt. (-éggio). Stare a spassarsi sul lido.

lituano, ag., m. Di popolo dell'oriente di Europa, mescolato ora di tedeschi e polacchi, abitante dei governi russi di Wilna, Kowno e Sualchi, la cui lingua è un ramo affine allo slavo. | *I —.* Opera di Ponchielli, su libretto di Ghislanzoni (*Scala*, 1874). ‖ -slavo, m. Gruppo delle lingue lituane e slave.

lituo, m. Bastone curvo in cima, degli auguri. | Tromba per la cavalleria, specie di cornetta, sottile e torta; Buccina.

Lituo.

+*litura*, f., l. Cancellatura. | Macchia.

liturgìa, *λειτουργία ufficio di sacerdote. Cerimoniale del servizio divino. | *romana*, a cui sta a base il messale romano. | *greca, armena; evangelica.* | *pei defunti.* ‖ -icamente, Secondo la liturgia. ‖ -ica, f. (-ùrgica). *λιθουργική. Mineralogia tecnica, modo economico e perfetto di lavorare i metalli. ‖ -ico, ag. (pl. -ùrgici). *λειτουργικός. Di liturgia. | *lingua —*, usata nella liturgia. | *pittura —*, rappresentante le cerimonie sacre. | *canto —.* | *dramma —*, Specie di rappresentazione coi testi della liturgia in alcune solennità, spec. di natale e pasqua; usato dai religiosi dell'ordine di Cluny, e diffuso fuori della Francia. | *formole —*, che ricorrono spesso nei testi delle funzioni, come Amen, Allèluia, Osanna, Chirie. ‖ -ista, m. (pl. -i). Dotto in liturgia. ‖ +-o, m., ag. Sacerdote.

liuto, m. *ar. AL 'UD. Strumento sim. alla mandola, col manico talvolta ripiegato indietro, fornito di tasti, e 6 a 20 corde, che si pizzicavano: il nome ricorre dal sec. 12°, la forma è piú antica. | *Dante rassomiglia al — un idropico senza le gambe.* | *Petrarca sonava il —.* | *+porre sul —*, Stentare a dire o fare q. c. | Piccolo bastimento costiero a scafo gonfio; due alberi di vela latina, sino a 60 tonnellate. | +Specie di vaso dei chimici. ‖ -aio, +-aro, m. Fabbricante di strumenti a corda. | *via dei —.* ‖ +-essa, f. spr. Cattivo liuto. ‖ -ista, s. (pl. m. -i). Sonatore di liuto.

Liuto.

+livarda, f. LEVARE. Lungo palo che sostiene una specie di vela stramba detta saccoleva. | Corda avvolta di stoppa.

livèlla, f. *LIBELLA (dm. *libra*). Archipenzolo, Traguardo. Livello. ‖ -amento, m. Il livellare.

1° **livèllo**, m., dv. LIVELLARE. Livella, Strumento misuratore, per conoscere se una linea o un piano sieno paralleli all'orizzonte, o quanta ne sia l'inclinazione. | *a bolla d'aria*, Cannello di cristallo coricato su di una piastrella di ottone, ripieno com. d'alcool, lasciatavi rinchiusa una grossa bolla d'aria, che va a fermarsi nella

giusta metà del cannello se la posizione è perfettamente orizzontale. | *d'acqua*, dove la posizione orizzontale è indicata dalla stessa altezza dell'acqua in due ampolle. | *battuta di* —, che fa il livellatore ogni volta che determina lo scopo. | *tubo di* —, Strumento che segna l'altezza dell'acqua della caldaia. | Stato di un piano orizzontale, o di parecchi punti nel medesimo piano. | *a* —, Orizzontalmente. Allo stesso livello. | *mettere a* —, alla pari. | *fuori di* —, obliquo. | *della strada*, Piano stradale. | *passaggio a* —, Attraversamento della ferrovia con una strada ordinaria. | *chiusura del passaggio a* —. | *sul* — *del mare*, sul piano della superficie delle acque preso com. di base per indicare le altitudini. | *Le altezze delle montagne si calcolano sul* — *del mare, posto a O.* | Grado, Altezza. | *sociale.* | *d'intelligenza, senso morale.* | *d'istruzione di una scuola.* | *della situazione; dei tempi.* || **-amento**, m. Il porre a livello. || **-are**, ag. Di livello. | *linea* —. | a. LIVELLA. Ridurre allo stesso piano orizzontale. | un'acqua, Confrontare col livello la relativa altezza dei vari' punti del terreno, per riconoscere in quale direzione scorrerà. | il terreno, Ridurlo eguale con la zappa e con la pala. | Aggiustare il pezzo secondo il tiro che si vuol dare. | Pareggiare, Eguagliare. | rfl. Aggiustarsi al medesimo piano. | *dei liquidi nei vasi comunicanti.* | *dei cittadini nei diritti e nei doveri.* || †**-ario**, ag. Livellare. || **-ato**, pt., ag. Misurato col livello. | Aggiustàto al medesimo piano. Eguagliato. || **-atoio**, m. Cilindro che spiana la terra. | Strumento per mettere in livello i pezzi dell'orologio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che livella. | Ingegnere o agrimensore che fa la livellazione. | pl. Partito in Francia che non ammetteva nessuna superiorità. || **-atura**, f. Operazione del livellare. || **-azione**, f. Operazione di riconoscimento delle quote di vari' punti del terreno per costruzione di strade, o di acquedotti. | *termini di* —, Punti proposti da livellare. || **-etto**, m. Livello tascabile, da alpinisti o da militari.

2° **livèllo**, m. *LIBELLUS scrittura. Contratto di enfiteusi. | *dare, tenere a* —. | Canone enfiteutico, Censo. | *affrancamento di* —. | *rendita di livelli.* || **-are**, a. Dare in enfiteusi. || **-ario**, ag. *LIBELLARĭUS. Di contratto enfiteutico. | m. Censuario, Che gode beni a livello. || **-ato**, pt., ag. Dato a livello. || **-azione**, f. Contratto con cui si dà a livello.

†**livera**, v. libbra.

†**liverare**, a. *LIBĔRARE. Dar via, Lasciar via. Abbandonare. | Finire, Spacciare, Consumare. | *a morte*, Abbandonare agli esecutori di giustizia, Condannare. | rfl. Spacciarsi; Andarsene, Morire. || †**-agione**, f. Liberazione. || †**-ato**, pt., ag.

†**livertizio**, m. Ruvistico, Ligustro.

†**livi**, v. là ivi.

livia, f. Insetto dei rincoti, una cui specie, lunga 2 mmt. si forma nei fiori del giunco (*livia juncōrum*).

liviano, ag. *LIVIĀNUS. Di Livio [T. Livio, nato in Padova il 59 a. C., morto il 17 d. C.], il più grande storico romano, della cui opera in 142 libri ci restano solo 35. | *stile* —. | *serenità e nobiltà* —. | *le deche, le storie* —. || **-amente**, A modo di Livio.

lìvido, ag. *LIVĬDUS. Di colore plumbeo, turchiniccio nereggiante. | *carni* —, per contusione, percosse. | *cielo* —, per nuvole che portano pioggia. | *pietra* —. | *faccia* —, scura, molto turbata, di un pallore scuro. | *di rabbia, di paura.* | Invidioso, Maligno. | m. Lividore, Lividura. | *mostrare i* — *del corpo.* | *pizzicotti che lasciano il* —. | *cadaverico.* | pvb. *Le parole non fanno lividi.* || **-amente**, Con lividezza. | Con livore. || **-issimo**, sup. || †**-are**, a. Lividire. || **-astro**, ag. Tendente al livido. Di un brutto livido. || **-ella**, f. Sorta di uva che tende al livido. || **-etto**, ag. dm. Alquanto livido. || **-ezza**, f. Qualità di livido. Livore. | *cadaverica.* | †Invidia. || **-iccio**, ag. dm. Che ha del livido. || †**-igno**, ag. *LIVIDINĔUS. Di colore che tiene del livido. || †**-ire**, a. (*-isco*). Far diventare livido, Illividire. || **-ore**, m. Livido, Colore livido. Macchia livida. | *il* — *della pelle.* || †**-oso**, ag. Livido. || **-ume**, m. Macchia di colore livido. Lividi. || **-ura**, f. Livido, Lividore. Macchia livida. | *lasciò la* — *sul viso.*

†**liviritta**, v. lì ritta.

livo, m. *celt. IVO (fr. *if*). Tasso.

livóre, m. *LIVOR -ŌRIS. Livido, Lividore. | Nera invidia, Malignità di invidioso. | *dei critici; degli avversari'.* | *cupo; che cova.* || †**-osamente**, Con livore. || †**-oso**, ag. Invidioso.

livornése, ag. Di Livorno, sul Tirreno. | *dialetto* —. | *triglie alla* —, in umido.

†**livra**, v. lira 1°. || †**livrare**, v. liverare.

livrèa, f. *afr. LIVRÉE dàta, regalata (pt. *livrer*): abito fornito dal re di Francia alla nobiltà. Uniforme, Assisa dei dipendenti di grande casa signorile, a spese della casa. | *le* — *di Corte*, rosse. | *camerieri, portinaio, staffieri, cocchieri, cacciatori in* —. | *portar la* —, di alcuno, Esser suo dipendente. | *uomo di due* —, che serve a due padroni. | Abbigliamento di maschera. | Comparsa. | †Foresteria, Alloggio destinato agli ospiti. || **-ato**, ag., m. Che ha livrea. Servitore, Cortigiano. || **-ina**, f. vez.

†**livriere**, v. levriere.

lizza, f. *LICĬUM corda in giro; germ. LISTJA? Recinto entro il quale si facevano giostre, tornei, e sim. | Riparo, Trincea guarnita di pali, o tavole. Palizzata, Steccato. | Campo di combattimento. | *entrare nella* —. | Lotta, Contesa, Gara. | *scendere in* —. | Leccia.

lloyd, m. Borsa e riunione di assicuratori e armatori, chiamata così da un caffè di Londra, di Eduardo Lloyd alla fine del sec. 17°: pubblica un annuario delle cose marittime. | Compagnia di navigazione, che prende nome speciale. | *di Trieste, italiano, Savoia.*

lo, art. m. sg.: determinativo innanzi a m. o ag. che cominciano per vocale (sempre con l'elisione di *o*), *s* complicata e *gn*; taluni dicono costantemente *lo suocero*; pl. *gli*; nella lingua antica sta invece di *il* costantemente al principio di periodo, o di frase, o di verso, o dopo parola finita in consonante (e ne rimane l'uso in *per lo più, per lo meno*), e in qualche altro caso determinabile. *ILLE quello. Quanto a usi sintattici, v. il, la. | Con le prp. si unisce come *la*, mostrandosi nella sua forma solo nei casi detti di sopra: *dall'uomo, dello specchio.* | pr. ogg. sg., anche in senso neutro: *lo dicevo io!* | Per la sua posizione con altri pr., v. la. | Questo, Tale, Ciò [stranamente combattuto dai pedanti]. | *non lo siamo; gloriarsi di non esserlo.* | Meno accetto nella forma rfl. impersonale: *lo si crede, lo si dice.* | sfs., con assimilazione: *vedello;* con la doppia originaria: *sollo; dillo, fallo.*

lobato, ag. Fornito di lobi; Foggiato a lobo. | *foglia* —. | *organo* —.

lòbbia, m. Sorta di cappello moscio, con la fenditura, e tese piuttosto larghe, di moda al tempo del processo contro il deputato Cristiano Lobbia nel 1867. | *cappello alla* —.

Lobèlia.

lobèlia, f. LOBEL, botanico francese. Genere delle lobeliacee, affine alle campanulacee, erbe laticifere con fiori zigomorfi e capsule a due cellette; varie specie si coltivano per ornamento delle aiuole; una dai fiori turchini e radice di sapore acre, dell'America meridionale, è usata in medicina; Tabacco indiano (*lobelia inflata*). || **-iacee**, f. pl. Famiglia che ha per tipo la lobelia. || **-ina**, f. Alcaloide estratto dalla lobelia inflata, narcotico, antivenereo, e anche febbrifugo.

lòbo, m. *λοβός. Parte inferiore molle rotonda dell'orecchio. | Porzione rotonda e prominente di certi visceri. | *Ogni metà del cervello è divisa in 3* —: *anteriore, medio, posteriore.* | *i* — *del fegato, del polmone.* | Parte che risulta da intaccature profonde nelle foglie. || **-óforo**, f. pl. Specie di farfalle con appendici lobate alle ali posteriori. || **-olato**, ag. Fornito di lobuli. || **-ulo**, m. dm. (*lòbulo*). Piccolo lobo. | Lobo all'orecchio.

+loc, m. Medicamento di una consistenza tra lo sciroppo e il miele, e che si preparava variamente; Lambitivo.

+locagióne, v. locazione. || **locago,** v. loco.

local e, ag. *LOCĀLIS. Di luogo, Che appartiene al luogo. | *divinità, genio* —, indigete. | *distanza* —. | *memoria, mente* —, che ritiene lo stato e la disposizione dei luoghi e delle cose. | *malattia* —, di una parte del corpo, e che non impegna il resto. | *cura, rimedio* —, che opera su una data parte del corpo. | *colore* —, ritratto come è in natura, e non posto dalla fantasia dell'artista; Colorito dei luoghi; nei romanzi e sim., Immagine viva e fedele dei luoghi e delle persone che li abitano, talvolta anche con spunti dialettali. | *Nel* Piccolo Mondo Antico *di A Fogazzaro è il più felice esempio di colore* —. | *tinta* — | Proprio del paese, di una determinata città. | *stampa* —, I giornali della città. | *condizioni* — | *le autorità, l'amministrazione, la banca, le scuole* —. | *malattia* —. | *usi* —, Forca, dove si usa (dalle necessità militari nella Libia). | m. Edifizio o parte di esso in quanto deve servire a un uso determinato. | *il — del Municipio, della caserma, dell'istituto.* | *mancano i* —, *e non si può ampliare,* le aule, le stanze. | *meschino, insalubre, inadatto, angusto; splendido.* | *Le città più civili hanno provveduto ai — più belli e luminosi per le scuole, le altre no.* | *traffico* —, che si svolge fra località vicine | *treno* —, a breve percorso. || **+-emente,** Localmente || **-ità,** f. *LOCALĬTAS -ĀTIS. Luogo determinato, nel rispetto topografico, Postura, Posizione | *Il Policlinico di Roma sorge in — benissimo adatta* | *amena, deserta, malsana.* || **-izzare,** a. Far cadere in luogo determinato, Restringere entro i limiti di un luogo. Circoscrivere. | *l'agitazione.* | *il male, la malattia.* | *l'incendio,* Isolare. || **-izzato,** pt., ag. || **-izzatore,** m. **-atrice,** f. Che localizza. || **-izzazione,** f. Operazione del localizzare. | Produzione in un organo o tessuto di un'alterazione preceduta da uno stato morboso generale. || **-mente,** Rispetto al luogo. Per luogo, In un dato luogo. | *determinato.* | *agire* —.

locand a, f. *[DOMUS] LOCANDA casa da affittare. Albergo, anche con trattoria e stallatico. | *della Posta, del Montone, dei Tre Re.* | *mangiare alla* —. | *casa che è una* —, per la molta gente che ci va, ed è ospitata | ag. f. *Camera* —, da appigionare. | *Est* —, a Roma, a Lucca, Appigionasi | *a lettere di camera* —, di appigionasi. || **-iere,** m. (f. *-a*). Chi conduce o tiene una locanda. Albergatore. | *La* —, Titolo di una bellissima commedia di C. Goldoni.

loc are, a. (2. *lòchi*). *LOCARE. Dare in affitto, Affittare, Appigionare. | *camere, casa.* | *a lungo termine.* | Allogare, Assegnare il luogo, Collocare. || **-ante,** ps., ag. Che loca, alloga. || **-atario,** m. *LOCATARĬUS. Affittuario, Pigionale, Conduttore. Chi assume l'obbligo della locazione. || **-ativo,** ag. Che serve alla locazione. | *terreno* —, da affittare. | *valore* —, Tassa fondata sul reddito degli stabili abitati. | *caso* —, Forma particolare nei casi della declinazione delle lingue indoeuropee antiche, conservato nel sanscrito, e sporadico in latino (*domi, ruri*) e in greco (οἴκοι). || **-ato,** pt., ag. Collocato, Allogato. | v. altolocato. | m. Cosa posta in luogo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *LOCĀTOR -ŌRIS. Che dà in affitto, a pigione. Che loca. || **-azione,** f. *LOCATĬO -ŌNIS. Contratto col quale si concede uso o frutto di una cosa a prezzo determinato, o si promette prestazione di servizio ovvero esecuzione di opera: le parti sono il locatore e il conduttore. | *rescindere la* —. | *durata della* —. | Affittanza, Pigione. | *scadenza della* —.

lòcca, f. Ombrina bastarda. | dlt. Pula, Loppa.

+lòcc o, m. Loc. | Allocco. | Stupido, Sciocco. || **+-alone,** m. Allocco. Scioccone.

+locèllo, *LOCELLUS, v. loculo.

lòc hi', m. pl. *λόχειος relativo al parto. Scolo dai genitali delle puerpere che dura circa 20 giorni, prima sanguigno, poi sieroso sanguigno ed infine sieroso. || **-odòchio,** m. Ospedale per partorienti.

lochiano, m., ag. Seguace della filosofia di Giov. Locke, inglese, 1632-1704, sensista.

lòc o, m. *LOCUS. Luogo (com. nella poesia). | pvb. *Acqua e foco, fagli* —. | v. altolocato. | 1. *locus minoris resistentiæ,* Punto debole che è più colpito dalla malattia. | *locus regit actum,* L'atto segue le consuetudini del luogo. | *citato,* nelle note, Al luogo citato. | *IN LOCO. +Colà, Ivi. In quel punto (vivo nei dlt. merid.). | Avvertimento di eseguire la nota come sta scritta. | *λόχος. Manipolo di soldati, com. di fanti, comandati da un locago. || **-omòbile,** f. Macchina a vapore che si può trasportare da un luogo ad un altro, e prevalentemente adoperata per usi agricoli o per piccole industrie. || **+-omotilità,** f. Facoltà di locomozione || **-omotiva,** f. Macchina a vapore od elettrica semovente che serve alla trazione dei treni | *doppia,* che ha un solo telaio e due meccanismi motori | *di montagna,* con caratteristiche adatte pel rimorchio dei treni nelle forti pendenze. || **-omotivo,** ag. Atto a muover da luogo. || **-omotore,** ag. Che concerne la locomozione, Atto a produrre il moto locale. | *apparato* —, Riunione degli organi la cui azione produce il movimento volontario. | m., neol. Locomotiva elettrica. || **-omotrice,** f. Macchina motrice. Veicolo provvisto di motrice. || **-omozióne,** f. Facoltà nei corpi viventi di muoversi da un luogo ad un altro. | *mezzi di* —, di trasportare cose e persone, come carrozze, ferrovie, biciclette, ecc. | *apparecchio di* —, Apparato locomotore, delle gambe, e sim. | *fenomeni di — sono anche nelle piante,* spec. nelle cellule. || **+-otenente,** m. Luogotenente. || **+-otenenza,** f. Luogotenenza.

lòculo, m. *LOCŬLUS (dm. *locus*). Nicchia per sepoltura. | *un ordine di loculi.* | v. catacombe. | Posto riservato a pagamento nei cimiteri. | Cella, Otricolo.

locuplet are, a. (*locùpleto*). *LOCUPLĒTARE. Arricchire. || **-azione,** f. Utile, Lucro, Guadagno. || **-issimo,** ag. sup. *LOCŬPLES -ĒTIS. Ricchissimo, Doviziosissimo.

locust a, f. *LOCUSTA. Genere degli ortotteri, saltatori. | *migratrice,* Cavalletta (*pachytylus migratorius*). | *verde,* di color verde d'erba, elitre e antenne filiformi più lunghe del corpo, testa grossa ed eretta, con due grandi occhi faccettati (*l. viridissima*). | *sciami di locuste che impediscono il treno, distruggono le messi.* | **+Aligusta.** | Persona molesta, dannosa, avida. | Famosa avvelenatrice del tempo di Nerone, alla quale fu attribuita la morte di Britannico. | pl. Spinette parziali che formano la spiga delle graminacee. | Specie di valeriana (*fedìa coronata*). || **-ella,** f. dm. Specie piccola di locuste. || **+-ino,** m. dm. Piccolo gambero marino.

+locutòrio, v. parlatorio.

locuzióne, f. *LOCUTĬO -ŌNIS. Lingua, Loquela, Favella. | Modo di dire, Dicitura, Dizione, Frase, anche di due parole, con particolare accezione. | *efficace; impropria; oscura.*

+lòda, v. lode, lauda.

lod are, a. (*lòdo*). *LAUDARE. Esaltare con parole onorifiche o di approvazione, Elogiare, Dar lode, Dar vanto. | Approvare. | *la virtù, modestia, diligenza; il coraggio.* | *l'opera, il lavoro, l'esecuzione.* | *altamente.* | *Il dì loda la sera* (Petrarca). | *Dio,* Benedire, Celebrare. | un albergo, il soggiorno, Raccomandare, Consigliare. | Far lodo, Sentenziare come arbitro. | una sentenza in appello, Confermarla. | rfl. Vantarsi. | pvb. v. imbrodare. | *da sé.* | *di alcuno,* Compiacersene, Chiamarsene soddisfatto. || **-abile,** ag. *LAUDABĬLIS. Lodevole. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di lodabile. || **-abilmente,** Lodevolmente. || **-amento,** m. Lode. Atto del lodare. || **-ante,** ps., ag., s. Che loda. || **-atamente,** Con lode. || **-ativo,** ag. Atto a lodare. | Laudativo. || **-ato,** pt., ag. Onorato di lode, Celebrato, Elogiato. | *scrittore di — opere.* | *il non mai abbastanza* —, schr. o ir. | *il su* —, Il sullodato, La persona menzionata più sù. | *Dio! Dio sia* —, escl. di soddisfazione. | Lodevole. || **-atissimo,** sup. | *predicatore, scrittore* —. || **-atissimamente,** av.

sup.||**-atore,** m. *LAUDĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *LAUDĀTRIX -ĪCIS. Che loda. || **-evole,** ag. Meritevole, degno di lode. Lodabile. | *condotta* —. | *per la costanza, fedeltà, coerenza.* | Raccomandabile. || **-evolezza,** f. Qualità di lodevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** In modo degno di lode.

lòde, f. *LAUS -DIS. Parole di elogio, onore, plauso, approvazione. | *cenno di* —. | *alta, ampia.* | *tributo di* —. | *celebrare, tessere le* —. | *render* —. | *prodigar lodi.* | *riscuotere, ottener* —. | *sia detto a sua* —. | *giusta, meritata; esagerate, eccessive.* | *Dio ti guardi dal giorno della —!* | *insidiosa.* | *la — risuona.* | *accusa che pare una* —. | ✠ Benedizione, Celebrazione, Gloria. | *dar — a Dio.* | *a Gesù.* | *a Dio!* escl. di soddisfazione. | *al vero,* Per verità. | pl. Preghiera in lode, Laude, Canto di lode. | *intonare, innalzar* —. | Pregio degno, Vanto. | Merito, Virtú. | *enumerare le sue* —. | Particolare nota di plauso, oltre ai pieni voti assoluti, in un esame. | *laurea con* —.

loden, m., td. (: coperta di pelo). Drappo greggio, non sottoposto ancora al lavoro di follatura, e reso impermeabile, per cappotti.

lodévol e, -ezza, -mente, v. lodare.

lodigiano, m., ag. Di Lodi, sull'Adda. | m. Cacio da grattugiare; Parmigiano.

lòdo, m., dv. LODARE. Sentenza arbitrale. | Collaudo. | Lode. | *visser senza infamia e senza* — (Dante).

lòdol a, f. *ALAUDA (nella forma dm.). Genere di passeracei conirostri, che vivono sul terreno, dove corrono velocemente, hanno becco appuntato, con le narici alla base, pollice con lunghissima unghia come sprone, penne del color della terra: una specie, dalla coda piú lunga, stazionaria in Italia, si leva a volo a grandissima altezza cantando, e poi chiude le ali e si lascia cadere a perpendicolo sin presso il suolo, poi risorge e ricomincia; Allodola maggiore, Lodola campestre; Panterana (pugl. *taragnola,* nap. *cucciarda*) (*alauda vulgaris*). | *dei prati,* Tottavilla, Mattolina, Covarello (*alauda arborĕa*). | *crestata,* Cappellaccia, Lodola cappelluta. | *gola gialla,* alpestre, alpina. | *mora,* dell'Asia. | pvb. schr. *La carne della — piace* (giuoco con lode). | *specchietti per le* —, Lustre. || **-acchio,** m. Specie di lodola, piú piccola. || **-aio,** m. Specie di falco cacciatore di lodole (*falco subuteo*).

Lòdola.

Lodolaio.

+lodrétto, m. *atd. LUODER (v. 2° lògoro). Sorta di vivanda, che si conserva.

lòff a, -ia, f., onm. Vento senza rumore che esce dalle parti di basso. || **-io,** ag. Frollo, Cascante, Floscio. || **-ione,** m. (f. *-a*). Chi fa loffie. | Uomo borioso, ampolloso.

lòf io, m. *λόφος cresta. Rana pescatrice. || **-obranchi,** m. pl. Piccoli pesci che hanno il corpo corazzato e branchie a ciuffi; v. pegaso. || **-òforo,** m. Genere di fagiani dell'Imalaia dai colori splendidissimi, con un bel ciuffo di piume (*lophophŏrus refulgens*). || **-òrne,** m. *ὄρνις uccello. Specie di colibrí adorno di un bellissimo collare di piume varie di colori e forma (*lophornis ornata*). || **-òte,** m. Pesce degli acantotteri, lungo oltre 1 mt. con una cresta ossea elevata da cui comincia la pinna dorsale. || **-òtrichi,** m. pl. *θρίξ τριχός crine. Batteri' che presentano un ciuffo di flagelli inseriti in un determinato punto.

Lòfio. Loforne. Lofòforo.

logaèdico, ag. *λογαοιδικός. Di metri composti di dattili e trochei, cioè gliconio, ferecrazio, asclepiadei, priapeo, falecio, saffici, alcaico.

+logàggio, m. *vl. LOCATĬCUM. Logagione. || **+-agione,** f. Locazione. || **-aiuolo,** m., tosc. Mezzaiuolo.

+logaóne, m. (dev'essere errato, per *longanone*). *LONGĀNO -ŌNIS. Budello, Intestino retto.

+logare, v. locare.

logaritm o, m. ALGORITMO. Esponente della potenza alla quale conviene elevare un numero fisso, chiamato base, per ottenere un numero proposto. | *sistema di logaritmi,* Serie di numeri in progressione aritmetica che corrispondono all'esponente di altrettanti numeri in progressione geometrica. | *tavole dei* —, di Lalande, ecc. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Spettante al logaritmo. | *curva* —, descritta da un punto la cui ordinata cresce in proporzione geometrica, e l'ascissa in proporzione aritmetica; *spirale* —, descritta da un punto la cui ordinata cresce in progressione aritmetica, e il raggio vettore in geometrica.

lòggi a, f. *germ. LAUBJE, td. *laube.* Edifizio aperto che si regge su pilastri o colonne, da uno o piú lati; Portico. | *la — dei Lanzi* o *dell'Orcagna,* e *di Mercato Nuovo* in Firenze. | Galleria superiore, finestrata, nel cortile. | *le — di Raffaele,* dipinte da Raffaello, con soggetti della Bibbia, nel cortile del Belvedere in Vaticano. | *+famiglia di logge,* grandi, con case provvedute di logge. | Portici dove si riunivano le persone di una medesima condizione, per trattar di negozi, o per diporto. | *dei mercanti,* dove si riunivano non solo per gli affari (come ora alla Borsa), ma tenevano un tribunale per amministrar la giustizia e un console, e avevano anche un ridotto nel piano superiore: ne esistono ancora a Milano, a Perugia; e si diceva anche la Mercatanzia. | *Alla — dei Mercanti di Verona sta ora la Camera di Commercio.* | *+far* —, Adunarsi; *tener* —, dei fatti altrui, Sindacare; *tenere a* —, a bada; *comparire a* —, in pubblico; *a* —, In abbondanza. | *far la* —, Alzare un lembo della tenda per godere il fresco. | Luogo di adunanza di una società massonica. | dlt. Altana. | +Alloggio. | Cavità nell'ovario ove sono attaccati gli ovuli; Casella. || **+-amento,** m. Alloggiamento. || **-ato,** m. Continuazione di logge, dove si passeggia; Portico di piú archi. || **-atino,** m. vez. || **-etta,** f. dm. Piccola ed elegante loggia. | (*loggétta*). | *del Sansovino,* in Piazza San Marco, a Venezia. || **-ettina,** f. vez. (*logget-*). || **-one,** m. Loggia molto grande. | Parte piú alta del teatro per gli spettatori che spendon meno; Lubbione, Galleria; Piccionaia.

Lòggia del Castello del Buon Consiglio; Trento.

Loggiato del monumento a Vittorio Emanuele, Roma.

logh étto, -ettino, -icciuolo, -iciattolo, v. luogo.

lògic a, f. *λογική LOGĬCE. Parte della filosofia che indaga i mezzi, le norme e i principi' del ragionare e discorrere. | Trattato di logica. | *cattedra di* —. | *la — di Aristotele.* | *procedere a fil di* —. | *errore di* —. | Argomentazione,

Raziocinio. | *inesorabile, stringente.* | Criterio, Dirittura di ragionamento. | *uomo che non ha —.* | *ciascuno ha una sua —.* | tosc., fam. Zerbinotto che sta su tutte le mode, Coglia. || †**-ale,** ag. Di logica. | *proposizione —.* || **-almente,** Secondo l'arte logica. || **-amente,** Secondo logica. | Con assennatezza, dirittura di ragionamento. | *argomentare, dedurre —.* || **-are,** nt. (2. *lògichi*). Disputare con logica, Sottilizzare. || **-astro,** m. Logico di poco o niun valore. || **-ata,** f., tosc. Azione da imbecille, da vanesio. || **-herla,** f. Smania di fare il logico. || **-hetta,** f. Logica leggiera. | Piccolo trattato di logica. || **-o,** ag. (pl. *lògici*). *λογικός logĭcus. Di logica, Che si riferisce a logica. | *ragione —.* | *derivazione —,* secondo logica, secondo le regole dell'argomentare. | *conseguenza —,* conforme a ragione, ragionevole. | *è —!* | m. Chi sa di logica. | Chi ragiona dirittamente. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Ragionevolezza. || **-uzzo,** m. spr. Filosofastro. Logicastro.

†lògio, m. *λόγειον logīum. Proscenio.

logismografìa, f. *λογισμός computazione, γραφία scrittura. Metodo speciale di registrazione in partita doppia, Ragioneria scientifica, di un sistema di contabilità ideato dal ragioniere Cerboni. || **-ismogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Spettante a logismografia. || **-ismògrafo,** m. Colui che sa di logismografia. || **-ista,** m., ag. *λογιστής logista. Ufficiale computista, contabile, Ragioniere di Stato. | Chi professa la logistica. || **-istica,** f. *λογιστική. Arte di computare. | Curva logaritmica. | Parte della strategia che concerne tutti i mezzi necessari' a condurre un'azione o una guerra, di viabilità, rifornimenti, comunicazioni, servizi' sanitari', ecc. || **-tico,** ag. (pl. *-ìstici*). *λογιστικός. Di logistica. | *servizi' —,* . | *Visitando il monte Grappa si ammira il servizio — del nostro esercito nell'ultima guerra.*

lòglio, m. *lolĭum. Genere delle graminacee, di cui la specie più importante è pianta annua, spontanea tra le messi, con una spiga composta di spighette fornita di 5 a 7 fiori, e che ha proprietà velenose quando i frutti sono circondati da certi funghi; Gioglio cattivo, Zizzania (*l. temulentum*). | *distinguere il grano dal —,* i buoni dai cattivi. | pvb. *Fra il buon grano è il —,* Fra i buoni vi sono i cattivi. | *mischiare il grano col —,* Confondere il buono col cattivo. || **-ato,** ag. Loglioso. || **-erella,** f. Loglio salvatico che dà ottima pastura, comunissimo nei prati (*lolium perenne*). || **-oso,** ag. Pieno di loglio. | Inutile, Ingombrante, Cattivo. | *retorica —.* || **-osissimo,** sup.

Lòglio.

†lògo, v. luogo.

logografìa, f. *λόγος discorso, parola, γραφία scrittura. Arte di insegnare a scriver presto come parlando. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di logografia. || **-ògrafo,** m. *λογογράφος. Prosatore della più antica letteratura ellenica, come Acusilao, Ellanico (anteriori ad Erodoto); Storico. || **-ogrifo,** m. *γρῖφος indovinello. Specie di enimma, per cui una parola scomposta nei suoi elementi viene a formarne varie altre che devono essere indovinate: p. e. *Roma: amo, amor, mora, or, ro.* | Discorso enimmatico, Indovinello. || **-olatria,** f. *λατρεία culto. Esagerata ammirazione della parola. || **-omachia,** f. *λογομαχία. Disputa di parole, o sulle parole. Questione futile. || **-omanzia,** f. *μαντεία divinazione. Arte di conoscere gli animi dai discorsi: titolo di un libro di P. Nicola Changeux, 1773. || **-òmetro,** m. Regolo per la risoluzione meccanica dei problemi trigonometrici. || **-oneuròsi,** f. Attività morbosa del cervello nella sua sfera psichica. || **-opatìa,** f. *πάθεια affezione. Difficoltà di pensare e di parlare.

logorare, a. (*lógoro*). *lucrari. Far logoro, Consumare per troppo uso, per vecchiezza o altro. | *le scarpe; i tacchi; la giacca ai gomiti; i calzoni al sedere; la biancheria per la potassa.* | *le scale, la strada,* Passarci di continuo. | *la vista,* nel cucito, nella lettura, per la cattiva stampa. | *le forze,* nel lavoro estenuante. | *l'ingegno,* nella produzione eccessiva. | Sciupare. | *le sostanze, i beni.* | *la gioventù,* nei vizi'. | *la vita,* nel dolore, negli stenti. | Usare, Impiegare, Adoperare. | Mangiare. | *un bue, un vitello.* | Consumare con l'attrito. | †Guadagnare, Logorare. | *corseggiando.* | rfl. *la salute.* || †**-acuori,** ag. Affliggitivo. || **-amento,** m. Effetto del logorare, Logorio; Consumo. | Struggimento. | *di cuore.* || **-ante,** ps., ag. Che logora. || **-ato,** pt., ag. Consumato. Sciupato. | *dall'uso, dagli anni.* | Mangiato. | Speso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che logora, consuma. || **-atura,** f. Materia rosa della ruota e dei ferri che mista con l'acqua schizza e cade nel truogolo; Terra d'arrotino. || **-ìo,** m. Continuo consumo. Struggimento.

†logorìzia, v. liquirizia.

1° lógoro, ag., pt. sinc. Logorato. Consunto, Sciupato. | Speso. | *occhi —,* stanchi. | *monete —,* dal tempo e dall'uso, e dove il conio si distingue male. | †*luna —,* scema, mancante. | *giorno —,* presso al finire.

2° lógoro, m. *atd. luoder allettamento, esca (pro. *loire*). Ala fatta di pelle e di cuoio per segno di richiamo al falcone dopo la caccia; Richiamo. | Fischio dei cacciatori.

logorrèa, f. *λόγος discorso, ῥοή. Flusso precipitoso di parole, di psicopatici. || **-otèta,** m., ag. *λογοθέτης. Cancelliere, dignitario di palazzo alla Corte di Bisanzio.

†lograre, v. logorare.

lòia, f. *lorea vinello. Sudiciume, Unto, sul vestito, sulla pelle.

†lòica, v. logica.

loimografìa, f. *λοιμός peste. Descrizione della peste. || **-ologìa,** f. Trattato della peste. || **-opira,** f. Febbre della peste.

lolòla, m., sp. Loyola, Ignazio di Loyola, fondatore dei Gesuiti. | *seguaci di —,* spr. Ipocriti, Falsi, Gesuiti. || **-escamente,** Ipocritamente. || **-esco,** ag. Da ipocrita, falso. | *un fare —.*

lolica, f. lolla. Ferretto o chiodo consunto dalla ruggine.

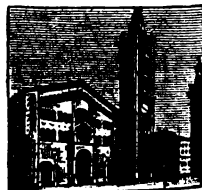
†lòlio, v. loglio.

lòlla, f. Loppa. Pula, Gluma, Glumella. | *esser di —,* debole, che non ha resistenza. | *mani di —,* che si lasciano cader tutto. | Scorie e relitti del ferro fuso, del carbone bruciato, e sim.

lollìgine, f. *lolĭgo -ĭnis. Genere di cefalopodi dal corpo allungato e appuntito posteriormente, con conchiglia pieghevole e sottile, affine alle seppie: la specie principale è il calamaro, il totano.

†lòlo, v. avolo.

lombàggine, f. Reumatismo ai lombi. | Difficoltà di movimenti della regione lombare. || **-ale,** ag. Lombare.

lombardo, ag. Di Lombardia. | *pianura —.* | *laghi —.* | v. lega, crociata. | *architettura —,* romanica dell' Alta Italia, dal sec. 10° al 14°, ammirevole tuttavia in chiese e palazzi. | *bande —,* Fasce verticali sulle facciate di chiese di stile lombardo. | *la canzone della donna —:* tardo riflesso della storia di Rosmunda. | Dialetto di Lombardia, vario dalle Alpi al Po; apparisce la prima volta in opere del sec. 13°. | *Regno — veneto,* fondato dall'Austria il 1815. | pl., nel Medio Evo, Italiani dalle Alpi alla Toscana. Banchieri, Mercanti italiani in Francia e in Inghilterra. | *via dei —,* dei banchieri, a Londra. || **-a,** f. Specie di ballo, di origine lombarda. | Esposizione sistematica del diritto longobardo nel sec. 12°. || **-aggine,** f. Lombardesimo. || **-amente,** Alla lombarda, All' uso della parlata lombarda. || **-ata,** f. Catena rada di muratori che si porgono materiali gettandoseli l'uno all'altro. || **-ella,** f. Sorta di

Arte lombarda: Duomo e battistero di Parma.

tela gentile. || **-esco,** ag. Di uso lombardo | *architettura, stile* —. || **-éṣimo, -iṣmo,** m. Idiotismo lombardo. | *Il Manzoni tolse i — dalla 1ª edizione del suo romanzo.*

lómb o, m. *LUMBUS. Parte della cintura alle natiche, con le 5 vertebre inferiori. | *regione dei* —, lombare. | *aver buoni* —, Esser forte. | *fare i* —, Divenir robusto | *addominale*, Relativo ai lombi e all'addome; *costale*, Muscolo dentato inferiore; *omerale*, Muscolo gran dorsale; *sacrale*, che appartiene ai lombi e al sacro. | Lombata. || **-are,** ag. *LUMBĀRIS. Dei lombi | *regione* —, Parte del corpo animale dove sono i fianchi. || **-ata,** f. Parte del lombo, staccata dall'animale macellato || **-atina,** f. vez. | *di agnello*. || **-atello,** m. Parte che si cava dal quarto di dietro || **-icello,** m. dm.

lombric o, m. (pl. *-chi*). *LUMBRĪCUS Verme dal corpo cilindrico, aguzzo anteriormente, formato di un gran numero di anelli, grosso, privo di piedi e di occhi, di color carnicino, vive nell'acqua e nella mota, si riproduce per uova, può riacquistare la parte perduta, si ciba di terriccio, riesce utilissimo a mantenere fertilità al terreno. | Ascaride degl'intestini. || **-aio,** m. Terreno umido che alimenta gran quantità di lombrichi. | Luogo putrido e immondo | *di teppisti e male femmine.* | ag. Del genere dei lombrichi. || **-ale,** ag. Che ha forma di lombrico. | *muscoli* —, della mano, del piede. || **-aria,** f. Pietra del territorio fiorentino, che sembra avere in sé forme di lombrichi. || **-hetto,** m. dm. || **-hino,** m. vez || **-òide,** m. Verme di forma di lombrico, Ascaride. || **-one,** m. acc. Grosso lombrico. || **-uzzo,** m. dm. spr. || **-uzzaccio,** m. dm. peg.

Lombrico.

+lóm e, -era, v. lume, -iera. || **+lomìa,** v. lumìa.

lonchite, f. *λογχῖτις -ιδος LONCHĪTIS -IDIS (λογχός lancia). Genere di crittogame delle felci con le fronde divise a forma di lancia. Pianta boschereccia, detta anche felce maschia.

londonése, ag. *LONDINENSIS. Di London, Londra.

+lóndra, f. *LINTER (mediante tc. *lundra*). Bastimento a remi, come una mezza galera, usato dai Turchi contro le scorrerie dei Cosacchi nel Mar Nero (v. lintro).

londres, m. pl., fr. (prn. *londrə*). Londra: Sorta di sigari avana piccoli. | Tessuti finissimi di lana, che si fabbricano a Londra per l'Oriente.

+longamente, v. lungo.

longànim e, +-o, ag. Che usa lunga indulgenza e clemenza, Che sa aver molta pazienza e sopportazione. | Costante, Perseverante. || **-emente,** Con longanimità. || **-ità, +-ate, -àde,** f. Pazienza, Tolleranza, Lunga indulgenza.

+longare, v. allungare.

longar ina, longher-, f. Lunga verga com. di ferro, che serve di architrave, messa in senso longitudinale. | Trave in legno o ferro per l'appoggio longitudinale delle rotaie, nei binari che non hanno traversine. | Ciascuna delle lunghe travi squadrate, di rovere, che formano il graticolato allo scalo del cantiere. | *dell'aeroplano.* || **-one,** m. Parte dell'armatura dell'aeroplano.

longèv o, ag. *LONGÆVUS. Di vita lunga, Molto vecchio. | *una famiglia* —. | *Michelangelo e Tiziano i più — tra i grandi artisti.* || **-ità,** f. *LONGEVĬTAS -ĀTIS. Lunga durata della vita. | *la — dei Patriarchi.* | *fenomeno di* —. | *la — di alcune piante si calcola a decine di secoli.*

longher ina, -one, v. longarina.

+long lamente, -lare, *LONGE, v. lungamente, allontanare.

long icòrne, ag. Famiglia di coleotteri dalle antenne lunghe, corpo allungato, bei colori vivaci, mandibole forti, zampe lunghe e gracili, come la cerambice e la lamia. || **-imetrìa,** f. Misurazione delle altezze e delle distanze lontane. || **-imètrico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente alla longimetria || **-imetro,** m. Nastro d'agrimensore per misurazioni || **-ipénne,** ag. Famiglia di uccelli marini dalle lunghe remiganti: gabbiani, rondini di mare, diomedee, procellarie || **-istilo,** ag. Di fiore il cui stigma viene a sbarrare la fauce della corolla e le antere inserite verso la metà del tubo di essa.

longino, m. Soldato giudeo che ferì il costato di Cristo. | *viso da* —, truce.

+long inquo, ag. *LONGINQUUS. Remoto, Distante (cntr. di propinquo). || **+-inquità,** f. *LONGINQUĬTAS -ĀTIS. Lontananza. || **+-ità, -ate, -ade,** f. Lunghezza. | *di vita.* | Lontananza. || **+-itano,** ag. Lontano.

longipénne, longistilo, v. longicorne.

longitùdin e, f. *LONGITŪDO -ĬNIS. Estensione in lunghezza. | Distanza tra due meridiani, uno dei quali è stabilito a 0°, misurata a gradi e minuti sull'arco intercetto dell'equatore; Distanza angolare di un luogo dal meridiano stabilito | *orientale, occidentale.* | *dal meridiano di Roma a* 0°, *a quello di Parigi, la — è* 10°, 7', 3''; *di Greenwich, Londra,* 12°, 27', 12''; *dell'Isola del Ferro* 30, 37', 3''. | *misurare la* —, col cronometro e col sestante. | Distanza di un astro dal punto equinoziale di primavera, detto principio di Ariete || **-ale,** ag. Disteso per lunghezza. | *vibrazioni* —, nel senso della lunghezza dei corpi || **-almente,** In modo longitudinale.

longobard o, ag., m. Del popolo germanico dei Longobardi, di ceppo svevo, che passato il Danubio nel 5° sec., vinsero Eruli e Gepidi e poi vennero in Italia, dove fondarono un regno, con capitale Pavia, durato dal 568 al 774 | *architettura* —, dell'epoca longobardica, preferiva la costruzione poligonale. | *ducati* —, nell'Italia Meridionale: Spoleto, Benevento, Salerno, Capua | *scrittura* —. | *il dente* —, L'avidità dei Longobardi (Dante). | m. Dialetto germanico dei Longobardi. | *Storia dei* —, di Paolo Varnefrido Diacono, principio del sec. 9°. || **-amente,** Da longobardo. || **-ico,** ag. (pl. *-àrdici*). Dei Longobardi. | *diritto* —, contenuto nell'Editto di Rotari del 643 e nel Capitolare di Liutprando, uniti nel *Liber papiensis* (Libro pavese): v. lombarda.

+longuria, f. *LONGURĬUS. Asta lunga, Pertica. | Travicello, Corrente. | v. longarina.

lonìcera, f. LONITZER (botanico). Genere delle caprifogliacee. | Caprifoglio, Abbracciabosco, Madreselva. | *di Salomone*, con fiorellino bianco pendente a ciascuna foglia, attaccato a un finissimo peduncolo (*polygonatum multiflōrum*).

Lonicera.

lontan o, ag. *vl. LONGITĀNUS. Distante lungo spazio, Separato da lungo spazio. | *10 miglia.* | *regione, paese* —. | *il — Oriente.* | *dalla patria, famiglia.* | Discosto. | *una spanna, un tiro di pietra, da qui a lì.* | pvb *Acqua — non spegne il fuoco. La frutta cade non — dall'albero.* | *puzzo che si sente — un miglio!* | Distante di tempo, nel passato o nel futuro. | *avvenimenti* —. | *passato, avvenire* —. | *memoria, ricordo* —. | *antichità.* | *i — discendenti.* | *previsione* —. | Non stretto, Largo, nei rapporti. | *parente* —, *alla lontana.* | pvb.: *dagli occhi, — dal cuore.* | Differente, Divergente, di animo, idee, intenzioni, Che non si accorda, non consente. | *Siamo lontani!* | Alieno, Rifuggente. | *dal credere, sospettare.* | Non tocco, Salvo. | *dai pregiudizi, dal male, dai pericoli.* | *tener* —, Difendere, Preservare. | *tenersi* —, Guardarsi. | pvb. *Chi vuol vivere e star sano, Dalle donne* (o *dai parenti*) *stia* —. | Vago, Mal certo, Indeterminato. | *sospetto, somiglianza, idea, analogia, probabilità.* | *dalla perfezione*, molto inferiore. | +Duraturo, Durevole. | *fama — quanto il mondo.* | *silenzio, vendetta* —. | *alla* —, Lontano, Lontanamente. | av. Lungi, Distante. | *di, da* —. | *rifarsi da* —, Cominciar dal princi-

pio, dal tempo remoto. | Avanti. | *andar* —, Progredire molto. | pvb. *Chi va piano, va sano e va* —. | m. Luogo posto lontano. Paese lontano. | *venire da* —. | *partire per* —. | Parte lontana, di edifizio, paesaggio. | pl. *i* —, I posteri. Quelli che stanno lontano. || **-amente**, Da lontano. | *accennare*, vagamente, in modo indiretto | *immaginare* —. | *nemmeno* —! || **-anza**, f. Condizione di lontano. | *dolersi della* — *del figlio, dalla famiglia, dalla patria*. | pvb. *La* — *ogni piaga salda*. | Veduta di luogo lontano. | *La prospettiva fa vedere la* —. | *quadro di* —, che fa effetto guardato non da vicino. | *in* —, Da lontano. | †Cose lontane, nel passato o nell'avvenire. || †**-are**, a., rfl. Allontanare. Allontanarsi. || †**-ato**, pt., ag. || **-etto**, ag. dm. Piuttosto lontano. | *abita* —. || †**-ezza**, f. Lontananza. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-uccio**, ag. dm. Alquanto lontano.

lóntra, f. *LUTRA. Carnivoro grosso come un gatto, allungato, bruno cupo, con testa larga depressa, orecchie corte, peli setolosi, zampe palmate che lo fanno attissimo al nuoto, e robusta coda rematoria; di giorno vive nascosto nelle buche lungo le acque, si nutre di pesci; si addomestica anche per la caccia ai pesci; comune presso gli affluenti del Po (*mustela lutra*). | †Bevero, Castore. | *marina*, più vicina alla foca.

Lóntra.

1° **lónza**, f. *vl. LUNCĔA (ag. *lynx*). Leopardo, Pantera, Pardo (che spesso nell'evo medio confondevasi con la lince e la iena). | *la* — *di Dante*, Bestia allegorica, che simboleggia vizi' di intemperanza, spec. la lussuria, come il pardo di Geremia. | Specie di tigre dell'America del Sud (*felis unca*).

2° **lónza**, f. *fr. LONGE (lunga), correggia, lombata. Lombo, Lombata, Filetto, Arista. | Strisce di carne che rimangono attaccate alla pelle delle bestie da macello nello scorticarle. | pl. Fianchi. | *un pugno nelle* —. | Specie di uva dal grappolo lungo. || **-o**, ag. Floscio. | pvb. *Cavolo* — *e ciccia pigiata*, del cuocere le erbe con molta acqua, la carne con poca. | Languido, Freddo. | *verso, suono* —.

+lopèzia, f. LOPEZ (un botanico?). Genere delle onagrarie, che hanno calice di 4 sepali, corolla irregolare a 5 petali, capsola di 4 cellette con molti semi.

lòpia, f. *λώπη veste, pallio. Capannetta di poppa in una feluca.

†**lopìzia**, v. alopecia.

lòppa, f. *λοπός buccia, corteccia. Pula, Lolla. | *e paglia; e pula*. | Roba leggiera, senza consistenza e valore. | Cosa da nulla. | *non è* —, Non è da buttar via. | Scorie fluide galleggianti sulla superficie della ghisa liquida. Schiume, Lolla. || **-i**, m. pl. Scorie, Schiume. || †**-olo**, m. (*lòppolo*). Piccola escrescenza del corpo, per soverchio calore. || **-oso**, ag. Che ha molta loppa.

lòppio, lòppo, m. *OPŬLUS. Acero piccolo, coltivato a sostegno delle viti; Oppio, Testucchio, Stucchio (*acer campestre*). || **-one**, m. Grande e bell'albero montano, delle aceracee, dal tronco diritto, corteccia liscia e rossiccia, chioma molto folta, foglie palmate, fiori verdognoli in grappoli, frutto di 2 acheni'; molto stimato pel legno; Acero fico, o sicomoro, o bianco (*acer pseudoplatănus*). || **-oso**, v. loppa.

loquace, ag. *LOQUAX -ĀCIS. Facile a parlare. Chiacchierone. | *donne* —. | *ministro molto* —. | Garrulo. | *uccelletti, nidi* —. | *onda* —, rumorosa. | Eloquente. Che esprime molte cose. | *silenzio, occhio* —. || **-emente**, Con loquacità. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, †**-ate**, **-ade**, f. *LOQUACĬTAS -ĀTIS. Parlar soverchio. Garrulità. | Volubilità di linguaggio, in certe febbri o nell'isterismo e nelle affezioni nervose.

loquèla, f. *LOQUĒLA. Favella, Facoltà di parlare. | *perdere, riacquistar la* —. | Parlata, Modo di parlare, Linguaggio.

+loquèndo, ger. Parlando. || **-ente**, ag. *LOQUENS -TIS (ps. *loqui*). Parlante. | Eloquente. || †**-enza**, f. Eloquenza. | Loquela.

†**lòr, lòra**, v. allora. || **-ché**, Allor che.

loranto, m. Vischio quercino (*lorantus europæus*).

+lorare, a. *LŌRUM cuoio. Cingere con corregge di cuoio. || **-ario**, m. Aguzzino armato di corregge di cuoio, per gli schiavi.

lord, ingl. Barone: titolo dei Pari, che sono anche membri della Camera alta, e che si dà pure, per ossequio, ai figli dei duchi e dei marchesi e ai primogeniti dei conti, e ad alcuni grandi ufficiali dello Stato; Milord. | *mayor*, Sindaco, Borgomastro, Podestà, di Londra, di Dublino, di York, di Liverpool, di Belfast, di Manchester. | *dell'Ammiragliato, del Tesoro*, Membro del consiglio supremo di questi uffici'. | Dio, Gesù.

lordare, a. Far lórdo. Imbrattare, Sporcare. | *è vietato* —, di orinare (scritto su muri esterni di case in alcune città). | *le carte*, con cattivi scritti. | rfl. *le mani; la coscienza*. || **-aggine**, f. Lordezza. || **-amente**, Con lordezza, Sporcamente. || **-issimamente**, av. sup. || **-ato**, pt., ag. *LURIDĀTUS. Sporco, Imbrattato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che lorda. || **-ezza**, f. Schifezza, Sporcizia, Immondizia. | Turpitudine. | *dei vizi'*. || **-ezzaccia**, f. peg. || †**-izia**, f. Lordezza.

lórdo, ag. *LURĬDUS. Sporco, Imbrattato, Sudicio, Macchiato. | *ed unto*. | *d'inchiostro*. | *di fango*. | *di sangue*. | Impuro, Non netto. | *vita* —, viziosa, depravata. | *peso* —, non netto di tara, non tarato. | *carico* —. | *introito, incasso* —, non sceverato dalle spese. | *vendere a* —. | *stipendio* —, comprese le ritenute di tasse e pensione. | di metallo, Misto a scoria. || **-issimo**, sup. || †**-oso**, ag. Lordo. || **-ume**, m. Quantità di cose lorde. || **-ura**, f. Sozzura, Sporcizia. | *strade piene di* —. | *pigliar* —, Imbrattarsi. | Feccia, Escrementi. | *far* —. | Disonestà. | Gente sozza. | *ruffian, baratti e simile* — (Dante).

lordòsi, f. *λόρδωσις. Incurvazione delle ossa, della colonna vertebrale, in avanti, Concavità.

lorenése, ag. Nativo della Lorena. | Della famiglia degli arciduchi d'Austria che governarono in Toscana. | Partigiano dei granduchi, in Toscana. | pl. Poema francese antico, di grande estensione, che narra fantastiche lotte di feudatari' lorenesi e bordelesi tra loro.

loretano, ag. Di Loreto. | *litanie* —, della Madonna. | pl. Ordine religioso cavalleresco istituito da Sisto V, per la protezione del santuario di Loreto.

lorgnette, f., fr. Occhialino con cerchio e manico di tartaruga o metallo, per signora.

Lòri.

lòri, m. Scimmie dell'Asia, con capo tondeggiante e occhi grandi; v. diadema. | *gracile*, grande quanto uno scoiattolo, di pelame rossiccio con una striscia bianca sulla fronte e sul naso, del Ceilan.

lorica, f. *LORĪCA. Corsaletto a cintola formato di strisce metalliche, dei legionari'. | *a squame, a catenelle*. | Panziera. | *di maglia, di tralicci*. | Guscio, Integumento. || **-aria**, f. Genere di ciprini in cui il primo raggio sulla pinna caudale termina in un prolungamento filiforme lungo quanto il corpo; hanno rivestimento osseo. | *catafratta*, dell'America meridionale. || **-ato**, ag. Armato di lorica. | *statua* —. | pl. Rettili acquatici con scudi sul dorso, come coccodril-

Lorica.

Loricaria.

li, caimani, ecc. || **-hetto,** m. Piccolo pappagallo di un magnifico colore scarlatto, della Nuova Guinea.

Lorichetto.

lóro, pr. pl. *ILLŌRUM. Quelli, Essi, Coloro (per tutti e due i generi, e tutti i casi, anche nom., e sempre enf.; cfr. lui. | *con, da, di, a, per —; sono stati —!; come, quanto —; Loro non lo sanno.* | *loro tre.* | *tra —,* l'un l'altro. | obl. anche senza prp.: *disse, parve —.* | *la di —,* e sim. (non bene tollerato). | *stare in —,* nel loro arbitrio, Appartiene a loro. | nel parlare a piú persone: *Come Loro vedono.* | *da —, da per —,* Da sé, Spontaneamente. | *Lor Signori.* | ag. possessivo, riferito a nom. pl.: *il — aspetto, la — ricchezza; la — villa.* | *in — luogo.* | *le — Maestà, Altezze* (sigla: LL. MM., AA. | *le Signorie —* (sigle SS. LL.). | *il —,* Il loro avere, Le loro sostanze. | *campano del —.* | *i —,* I loro parenti, partigiani. | *sta dalla —* (ell.), dalla loro parte. | *si tenevano sulla —,* in contegno, in riservatezza.

†**lòsa,** v. lode.

losanga, f. *fr. LOSANGE. Quadrilatero ad angoli opposti uguali, ma non rettangoli, Rombo. | Ferro di lancia.

lósc o, ag. *LUSCUS cieco da un occhio. Miope; Chi ha cattiva vista, e guardando restringe l'occhio e aggrotta le ciglia. | pvb. *Chi ha a far con tosco, Non vuol esser —.* | *guardatura —,* bieca, di sdegnato o cattivo. | Sospetto, Che non lascia veder chiaro. | *affari —.* | *c'è del —.* | *figura, persona —,* disonesta. || **-a,** f. Foro al centro della volta di poppa, per il quale passa la testa del timone. || **-hetto,** ag. dm. Alquanto losco. || **-ezza,** f. Difetto dell'essere losco.

†**loşinga,** ecc., v. lusinga.

losso dromìa, f. *λοξός obliquo, δρόμος corso. Corsa obliqua: navigazione che taglia tutti i meridiani sotto un medesimo angolo. || **-dròmico,** ag. (pl. *-ci*). Di lossodromia. | *linea —.* | *tavole —,* con cui si può calcolare il cammino d'un vascello.

†**lossuria,** ecc., v. lussuria.

†**lostrore,** v. lustro.

†**lotame,** v. letame.

1° **lòt o,** m. *LŬTUM. Fango. Sucidume. | Composizione di sostanze tenaci per chiudere aperture di recipienti, commessure. || †**-are,** a. Impiastrar con loto. || **-atura,** f. Atto ed effetto del lotare. || †**-olènto,** ag. Lutulento. || **-oso,** ag. Fangoso. | *acqua, terra —.* | Lordo, Imbrattato, Sporco. | *porci —.* || **-ume,** m. Quantità di fango; Sudiciume.

Lòto.

2° **lòt o,** m. *LOTUS λωτός. Arbusto delle ramnacee, spontaneo nell'Italia meridionale e nella Cirenaica, con un frutto giallo o rosso come un piccolo dattero, dolcissimo e odoroso (*zizyphus l.,* o *ramnus l.*). | *sacro, indiano,* Ninfea con grandi fiori bianchi e rossi, midollo e radice esculenta, dolce, e profumo soavissimo; le foglie non galleggiano, ma si ergono assai sopra l'acqua; il fiore è rappresentato nei capitelli di colonne egiziane (v. colonna); si coltiva nel Bolognese (*nelubium speciosum*). | *cornicolato,* Mullaghera, Trifoglio giallo. | *del Giappone,* Loto falso, Legno Santo; v. kaki. | *mangiare il —,* Dimenticare (come Ulisse, in *Odissea,* 9, 80 sg.). || **-òfago,** m., ag. (pl. *-gi*). *λωτοφάγοι. Popolo della Piccola Sirti che si cibava del loto ramnaceo, Mangiatore di loto (Omero, *Odissea,* 9).

lòtt a, f. *LUCTA. Sforzo delle braccia di due avversari' per gettarsi l'un l'altro a terra: uno dei giuochi della classica palestra, ora anche in fiore nei teatri e nelle arene, e in cui oltre alla forza si fa prova di destrezza e agilità. | *esercizi, gare, spettacolo di —.* | *corpo a corpo.* | Mischia di due persone, assalitore e assalito. | Contrasto, Contesa di azioni e discorsi, con grande impegno. | Gara a sopraffarsi in gravi questioni politiche. | *sostenere una — asprissima.* | *elettorale, politica.* | *forense.* | Combattimento, Battaglia. | *dei Giganti contro Giove.* | Contesa. | *delle investiture.* | *per l'esistenza,* Principio che spiega la storia degli organismi animali e anche vegetali, e le sorti delle varie specie; passato a significare la necessità di farsi largo tra gli uomini. | *di classe,* secondo C. Marx, Organizzazione di tutti i lavoratori salariati contro i capitalisti per arrivare al comunismo; Serie di scioperi e sim. per ottenere accrescimento di mercede e diminuzione di lavoro. | Contrasto di elementi. | *LUTUM. †Zolla, Piota, che serve ad incamiciare i terrapieni. || **-ante,** ps. Che lotta. || **-are,** nt. *LUCTĀRI. Giocare alla lotta. | Combattere. | *con le belve.* | *con forze disuguali.* | *con gli elementi.* | *contro le avversità.* | *colla morte* (v. agonia). || **-atore,** m. **-atrice,** f. *LUCTĀTOR -ŌRIS. Che fa alla lotta. | *I —,* gruppo in marmo, ellenico, degli Uffizi', in Firenze. | *unto, ignudo.* | *australiano, negro, giapponese, italiano.* | Combattente. | Valente e tenace nella polemica e nel dibattito. || †**-eggiare,** nt. (*-èggio*). Lottare, Combattere.

Lottatori; Galleria degli Uffizi', Firenze.

lòtt o, m. *germ. LOT sorte. Giuoco di sorte, che consiste nell'estrazione di 5 su 90 numeri imbussolati, i quali riescono vincenti ciascuno isolatamente o in combinazione con un altro o con piú; onde estratto (semplice o situato), ambo, terno, quaderna, cinquina o quintina: privativa dello Stato in Italia. | *giocare al —.* | *come vincere un terno al —,* cosa insperabile. | v. clandestino, galline. | *Il — è la tassa sugl'imbecilli; Il — è una fonte di miserie.* | Amministrazione del lotto. | *banco, botteghino, prenditoria del —.* | *ricevitore del —.* | Gruppo di beni dei ribelli, che si assegnavano a sorte tra chi pagava un prezzo determinato. | *far vari' — dei beni, dei terreni,* Venderli in gruppi. | *di cavalli,* Gruppo. | pl. *di lavori,* che si mettono all'incanto per l'appalto. | *di un'eredità,* che vanno assegnati a sorte tra gli eredi. || **-eria,** f. Specie di lotto, con un numero grandissimo di polizze (contengono ciascuna da 1 sino a 6 cifre e piú, secondo un programma pubblicato, e l'estrazione si fa con certe formalità solenni con piú urne), e qualche premio vistoso in denaro o in oggetti di valore e un numero esiguo di piccoli premi' per le polizze vincitrici. | *autorizzazione di una —.* | *di beneficenza.* | *Non ho mai conosciuto uno che avesse vinto alla —.* | tosc. Amministrazione del lotto pubblico. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Impiegato o appaltatore di un banco del lotto.

lotume, v. 1° loto.

loure, f., fr. (prn. *lurə*). Antico ballo nazionale francese, con accompagnamento di cornamusa, a movimento lento e grave, e in 3|4.

†**lòvo,** v. lupo. || *loyd,* v. lloyd.

†**lòzio,** m. *LOTĬUM. Orina.

lozióne, f. *LOTĬO -ŌNIS. Lavanda. Abluzione. | Lavaggio o irrigazione di una soluzione medicamentosa su parti infiammate o lese, con irrigatori, o spugne, cotone idrofilo, pannilini inzuppati. | Acqua preparata per profumare, curare la pelle, i capelli: com. specifico delle pubblicità dei giornali.

lubbióne, m. *germ. LAUBJA, td. *laube.* Grande loggia superiore nel teatro, Loggione, Galleria; Piccionaia.

lubécchio, m. LUPO? Ruota verticale dentata, che nei mulini ad acqua è minore della ruota a pale e imbocca nei fuselli del rocchetto.

†**lubègine,** f. pl., tosc. Paturne, Mutrie, Lune. | *aver le —.*

+lubèrna, f. *afr. LUBERNE (ptg. *luberna*, l. *lupicinus*). Pelle di lupo cerviero o lince. | *copertoio di* —.

lùbric o, ag. (pl. -*ci*). *LUBRĬCUS. Sdrucciolevole. Liscio da far scivolare. | *anguilla, lumaca, serpente* —. | *pendio* —. | *terreno* —, dove si scivola. | *corpo* —, ✱ che va sciolto (cntr. di *stitico*). | Lascivo, Indecente, Scurrile. | *parole, discorsi* —. | +Vano, Fallace, Labile. | *memoria* —. | *fede* —. | m. Luogo sdrucciolevole. || **-amente,** In modo lascivo. || **-issimo,** sup. || **-ante,** ps. Che rende lubrico, lubrifica. | m. ✱ Rimedio emolliente degl'intestini. || **-are,** a. (2. *lùbrichi*). *LUBRĬCARE. Rendere lubrico. | *il ventre, il corpo,* ✱ Correggere la stitichezza, Renderlo sciolto | ✱ Dare olio e grasso, a ruote, perno, valvole. || **-ativo,** ag ✱ Che ha virtú di lubricare Mollificativo || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. ✱ Arnese con cui si ungono perni, ruote, e sim. || **-atore,** m Che lubrica | ✱ Vasetto dell'olio che si adopera per lubricare. | *automatico.* | Aiutante del macchinista per il servizio del lubricare. || **-atrice,** f. Che lubrica || **-hezza,** f. Qualità di lubrico. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f Lubrichezza. | *dell'anguilla.* | *di corpo,* L'andare sciolto (cntr. di stitichezza. | *di discorsi,* Scurrilità.

lubrific are, a. (2. *lubrìfichi*), neol. *fr LUBRIFIER. Lubricare. | ✱ Ungere per rendere scorrevole. || **-ante,** ag., m. Che lubrifica. | *adoperare molto i* —. || **-atore,** m. Lubricatore. || **-azione,** f. ✱ Applicazione di sostanze grasse e lubriche agli organi in movimento, soggetti ad attrito.

luca: nella locuzione *Luca fa presto,* dal pittore Luca Giordano, rapidissimo nella composizione anche di grandi affreschi, come quelli splendidi del palazzo Riccardi in Firenze (1632-1705)

lucan ésco, ag. ✱ Di Lucano, poeta, autore della *Farsalia* (sp. di nascita, condannato a morte da Nerone). || **-ismo,** m. Maniera di Lucano, grandiosa e alquanto gonfia.

lucànica, f. *LUCANĬCA della Lucania, o Basilicata. Salsiccia.

lucànidi, pl. m. ✱ Famiglia di coleotteri che hanno per tipo il cervo volante (*lucanus cervus*).

lucardino, ag., m. ✱ Cacio di Lucardo (Firenze).

lucarino, m. *LIGURĪNUS ? ✱ Fringuello olivaceo di sopra, giallo di sotto, che passa l'inverno in Italia; Lugarino, Lugaro, Lecora (*fringilla spinus*).

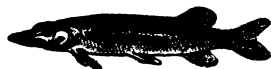
Lucarino.

lucc a, f. *LUCA. ✱ Città toscana sul Serchio. | *i gessi di* —. | *figurinai di* —. | *madonnina di* —, Donnina bella, ma fredda. | tosc. fam. *Ti farò veder* —, ai ragazzi, prendendoli per la testa, a mani aperte, e sollevandoli da terra. | *Il Santo Volto di* — || **-hese,** ag. Di Lucca. || **-hesina,** f. Sorta di pesante coperta da letto di lana e cotone. || **-hesino,** ag. Color rosso di nobile tintura.

lucchétt o, m. *fr. LOQUET (nord. *lok*). Serrame di metallo, con gambo da infilare in occhielli e sim., che si applica a baule, valigia, cesta, borse, uscio. | *del cancello.* | *della cassetta di sicurezza,* alla Banca. | *a chiave,* con gambo arcato, e che si può chiudere anche senza l'uso della chiave. | *a cifra,* a segmenti girevoli, su cui sono incise lettere o cifre, che devono allinearsi a formare una data parola o numero perché apra. | fam. *mettere il* — *alla bocca,* Imporre silenzio (v. catenaccio). || **-ino,** m. dm. || **-one,** m. accr.

luccia, ✱ v. erba lucciola.

luccic are, nt. (2. *lùccichi*). *LUCĒRE, frq. Mandar luce; Sprizzar luce, Scintillare, Balenare. | *di brillanti, cristalli, armi, metalli.* | *di rami di cucina.* | *degli occhi.* | *dell'acqua irraggiata dal sole.* | *Sul mare luccica, L'astro d'argento* (principio di una canzone nap.). | di abiti che hanno perduto il pelo, Lustrare. | del giorno, Cominciare. | *dello stile,* per immagini di un certo effetto. | Aver gli occhi lucenti di lagrime. | Lacrimare. || **-amento,** m. Il luccicare. || **-ante,** ps., ag. Che luccica. Risplendente. | *armi* —. | *immagini* —, ✱. || **-hente,** ag. Luccicante. | *monete* —. || **-hio,** m. Scintillamento, Splendore di cosa che riluce. Frequente luccicare. | *delle armi, dei vetri.* | *delle immagini,* ✱. | Splendore tenue, ma frequente. || **-o,** m. (*lùccico*). Prime luci del giorno. || **-one,** m. pl. Grossa lacrima di chi comincia a piangere. Luccioloni. || **-ore,** m. Luccichio, Bagliore, Splendore.

lucci o, m. *LUCIUS. ✱ Pesce d'acqua dolce, comunissimo e voracissimo, detto perciò il pescecane delle acque dolci: ha corpo allungato, che misura sino a 2 mt., testa depressa e denti grandi disuguali, aguzzi, ricurvi indietro, piccole scaglie, grigio o nericcio verde di sopra, bianchissimo di sotto; la sua carne va ben cotta (*lucius esox*) | *muso lungo come il* —. | *testa di* —. della testa troppo piccola e schiacciata || **-opèrca,** m Specie di pesce lupo sim al luccio pel corpo e pei denti, coi fianchi segnati di fasce, e due pinne dorsali; dell'Isonzo (*lucioperca sandra*)

Luccio.

Lucciopèrca.

lùcciol a, f. LUCE ✱ Genere di coleotteri che nelle notti calde svolazzano come scintille; e la cui specie principale, Lampiride nottiluca, ha corpo allungato piatto e bruno, con una macchia gialla sotto l'addome che di notte manda una viva luce fosforescente: minor luce manda la femmina, che è anche priva di ali (*lampyris noctilūca*) | v. lanterna. | *far vedere le* —, le stelle, pel dolore. | v erba. | plb. Ulcera. || **-aio,** m. Quantità di lucciole. | pvb. ✱ *Bel* —, *bel granaio* || +**-are,** nt. Luccicare, Piangere a grosse lagrime || **-ato,** m. Bacherozzolo che luce come la lucciola, ma non vola || **-etta,** f. dm. || **-o,** m. ✱ Baco che ha la pelle lustra, che poi si assottiglia e scoppia. || **-one,** m. acc. | pl. Lucciconi, Grosse lagrime. || +**-oso,** ag. Lucente.

Lùcciola.

lucco, m Specie di mantello, affibbiato al collo e serrato alla vita, senza pieghe, che si usava in estate dai Fiorentini, dal sec. 15°: rimase poi abito di cerimonie dei magistrati, e si fece anche di stoffa di colore. | *in gran* —. | *rosso,* di senatori. | *vestire il* —, Mettersi sulle cerimonie.

luc e, f. *LUX -cis. Forma di energia, causa della sensazione della vista: un oggetto può essere visibile o perché emana luce propria o perché rimanda luce ricevuta da una sorgente luminosa. | *riflessa,* rimandata da una superficie in modo regolare, secondo alcune determinate leggi; *rifratta,* la cui direzione è mutata nel passare da un corpo trasparente ad un altro; *decomposta,* o piú com. *dispersa,* di luce composta, p. e. la bianca, che è stata scissa in radiazioni invisibili, e visibili variamente colorate: uno dei mezzi piú comuni per ottenere la dispersione è far passare il raggio per un prisma di vetro. | *diretta, indiretta.* | *raggio di* —. | *propagare, diffondere, spandere la* —. | *raggiare, brillare, folgorare di* —. | *La maggior sorgente di* — *è il sole; La* — *per arrivare alla Terra facendo 300 mila km. al minuto secondo, impiega 8' e 13".* | *abbagliante.* | *mezza* —, smorzata con qualche tenda o sim. | *stanza piena di* —. | *alma* —. | *prender* — *dalla finestra.* | *mattutina, meridiana, crepuscolare; serotina.* | *polare.* | *zodiacale,* biancastra, al sorgere e al tramontare agli abitatori dell'equinoziale. | degli astri: *cinerea,* della Luna; *rossastra,* di Marte; *bianca,* di Giove; *delicata,* di Venere. | *sfavillante,* delle stelle di prima grandezza. | *elettrica,* prodotta per l'azione della corrente. | v. illuminazione. | *aprire, chiudere la* —. | *accendere, spegnere, smorzare la* —. | *a gas; di petrolio; di candela.* | *di lampade; di Bengala, fiaccola, lucerna.* | *di meteore.* | *diurna,* Tempo che il sole è visibile. | *azione della*

— *sulla vegetazione, sui colori delle razze umane e degli animali.* | *gradazioni di* —, dipendono dalle sorgenti luminose e dal mezzo attraversato. | *un mare, un'ondata, un torrente di* —. | *sprazzo, guizzo, colonna, getti, giuochi di* —. | *rossa, verde, violetta.* | *livida, fosca, fosforescente.* | *uguale, calma, diffusa; discreta, temperata.* | Corpo che dà luce, o che riceve luce. | *la — dello specchio.* | *armadio a tre* —. | *di Paradiso.* | Fulgore delle anime beate. | *Dio — e verità.* | *angelo di* — (opp. all'angelo delle tenebre, o demonio). | Occhio (spec. al pl.). | *inebriate di gioia; di pianto.* | *serene, fosche, torbide.* | Pupilla. | Persona cara, amata. | *amare più che la — degli occhi.* | Apertura per la quale entra la luce del giorno, nella casa. Finestra. | Ampiezza, Vano della finestra. | Vano tra l'arco del ponte e l'alveo. | *un ponte a tre* —. | *angusta*, per la piena. | *della valvola*, Apertura. | *pozzo di* —, Apertura nel tetto per illuminare scala o parte interna di edifizio. | Splendore di onore, di decoro, Gloria. | *di civiltà, di bene, di virtù.* | Giorno. | *nascer della* —. | *innanzi la* —. | *odiare, fuggire la* —. | *i moribondi cercano la* —. | Mondo, Pubblico che vede, Vita. | *dare in, alla* —, Partorire. | *uscire in, alla* —, Apparire, di libri, e sim. | *rimettere in* —, in vigore, Far risorgere; Esumare. | *venire in* —, alla conoscenza comune, Scoprirsi, Manifestarsi. | *passare dall'ombra alla* —. | Chiarezza, Conoscenza, Notizia; Dichiarazione, Spiegazione. | *far la — su q. c.* | *non voler la* —. | *di scienza, del vero; dei fatti.* | *sia fatta la —!* (con allusione al racconto biblico della creazione). | Modo come un oggetto è illuminato. | *mettere nella sua* —, perchè possa esser veduto convenientemente. | *buona, cattiva, falsa.* | *non essere in* —. | *mettere in cattiva* —, persona, Gettare ombre di sospetti. | *gettar — sinistra*, Mostrarne l'aspetto cattivo, Rivelare colpe, Insinuar sospetti. || +**-edòro**, ag. del sole, che splende con aurea luce. || **-elina**, v. l u c i l i n a.

luc ére, nt. (solo nella 3 prs.: *luce, lucono, lucevano; sgg. luca;* raro il rem. *lusse*, e anche l'inf.). *LUCĒRE. Rilucere, Risplendere. | pvb. *Non è tutto oro quello che luce.* | Esser di chiara nominanza. || **-ente**, ps., ag. Che luce. | *astri* —. | Risplendente. Che riflette luce. | *armi, cristalli, gemme* —. | *specchio* —. | *capelli* —. | *fronte — di gemme*, dell'aurora stellata (Dante). | m. Lucentezza. || **-entemente**, Con lucentezza. || **-entissimo**, sup. || **-entezza**, f. Qualità di lucente; Fenomeno prodotto dalla riflessione della luce. | *dello specchio, delle armi.* | Uno dei caratteri fisici dei minerali. | *adamantina, grassa, madreperlacea, metallica, sericea, vitrea.* || +**-imento**, m. Splendore.

lucèrn a, f. *LUCERNA. Lume ad olio, in ottone, consistente in un vasetto o coppa chiusa per l'olio con uno o più beccucci pei lucignoli, sopra un fusto con base tonda: è sormontato da altra asta più corta con un anello verticale (nap. Candeliere). | *la catenina, lo spillo, lo smoccolatoio, lo spegnitoio della* —. | *il piede della* —. | *la fida* —, dello studioso, di chi lavora a tarda notte. | *saper di* —, di troppo studio, con poca freschezza d'ispirazione. | *sotto il moggio*, Verità nascosta. | Arnese com. in terracotta, formato di una coppa, o infundibolo, a largo ventre, di forma anche ellittica, per l'olio, del beccuccio, o naso, pel lucignolo, e del manico, o ansa, per trasportarlo: la coppa era spesso ornata di bassorilievi e di iscrizioni augurali. | *pompeiane*, anche di bronzo, con una catenella per la sospensione. | *sepolcrale*, nelle catacombe, con l'ansa formata dal monogramma ☧ o con simboli; ve n'erano anche grandi, di bronzo, da appendere. | Cappello a lucerna. Feluca, di guardie, carabinieri. | dei preti, Nicchio. | Sorta di pasta da minestra a forma del nicchio. | Lampada, di chimici, smaltatori. | Apertura sotto il torchio per l'olio o il vino, a forma di becco di lucerna. | F a n a l e. | Luce. Lume. Splendore. Occhio. | *la — del mondo*, il sole (Dante). || **-accia**, f. peg. || **-aio**, m. Lanternone. Fabbricante di lucerne. | Lucerniere. || **-ario**, m. Lucernaio. || **-ata**, f. Quantità di olio che tiene una lucerna. | tosc. Quantità di vino o di olio che si ottiene con una premitura del torchio. || **-etta**, f. dm. || **-icchia**, f. Specie di sassifraga (*saxifrăga tridactylites*). || **-iere**, m. +**-iera**, f. Arnese di legno, com. a foggia di candeliere, per collocarvi la lucerna a mano: fusto retto da un piede e incavato da buchi a diverse altezze. | *servire da* —, Far da candeliere, Reggere il moccolo. | Donna lunga e magra. || **-ina**, f. vez. | Dado di acciaio con un cavo in mezzo nel quale gira il puntone dello stile, del valico del setificio. || **-ino**, m. dm. Piccola lucerna. | Gendarme col cappello a lucerna. || **-one**, m. acc. Cappello a due punte. | schr. Carabiniere. || **-uccia**, f. dm.

+lucèrt a, f. *LACERTA. Lucertola. || **-ifórme**, ag. Che ha forma di lucertola. || +**-one**, m. Lucertolone.

lucèrtol a, f. *LACERTŬLA. Ordine di rettili dei sauri', dal corpo allungato squamoso, ovipari, con 4 zampe corte, innocui. | *muraiola, delle muraglie*, dal corpo come quadrilatero, testa depressa, denti finissimi e acuti, lingua bifida sottilissima, zampe corte con unghie atte ad arrampicarsi, lunga coda che afferrata si stacca, e poi si rifà, di colore svariatissimo, com. olivastra di sopra con macchiette sul dorso e una reticolatura nera; sveltissima (*podarcis murālis*). | *mangiar le* —, di persona secca. | *stare al sole come le* —. | *vivipara*, della valle del Po, che partorisce 4 a 9 lucertolini già formati. | *agile*, dei luoghi sassosi. | *verde*, Ramarro, Lucertolone. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. || **-o**, m. *LACERTUS. Taglio di carne macellata della parte di dietro della coscia, tra il girello e il soccoscio (dlt. Gamboncello). || **-one**, m. Iguana; Ramarro. | *marino*, C i o r t o n e.

Lucèrtola.

+**lucézza**, v. l u c e n t e z z a.

+luchèr a, -ia, f. plb. Aria di viso, Aspetto, Cera, Piglio. || +**-are**, nt. Far guardatura sdegnosa, Stralunar gli occhi.

lucherino, v. l u c a r i n o.

lucì a, f. nome di donna. Vergine e martire siracusana che si strappò gli occhi, del tempo di Diocleziano; patrona della vista. | *Santa —!* (ell. *aiutalo!*), escl. verso chi non vede cosa evidente, visibile. | Simbolo della grazia illuminante (Dante). | Cicigna. | +Lucciola, Luciola. | +Ballo fatto con movimenti leziosi spec. delle braccia. || **-are**, nt., a. Guardare fissamente. Alluciare. || **-etta**, f. dm. insetto come una canterella che vive e nuota con grande agilità in alcune acque termali.

lucid are, a. (*lùcido*). Render lucido. | *le scarpe*, Lustrare. | *il cinturino.* | Dare il lucido. | *i mobili.* | *il pavimento.* | Copiare disegno su carta lucida o sim., sovrapposta, per riprodurlo. || **-amento**, m. Il lucidare. || +**-anza**, f. Lucentezza. || **-ato**, pt., ag. || **-atissimo**, sup. || **-atoio**, m. Apparecchio per lucidare disegno: specie di leggio con un cristallo sul quale si mette il disegno e poi la carta lucida. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che lucida. || **-atura**, f. Fattura ed effetto del lucidare. || **-azione**, f. Il lucidare, Lucidatura.

lùcid o, ag. *LUCĬDUS. Rilucente; Brillante; Limpido. | *stelle* — (opp. a *nebulose*). | *armi, cristalli* —. | *acque, onde* —. | Chiaro, Perspicuo. | *mente, ingegno* —. | *esposizione, discorso* —. | v. i n t e r v a l l o. | Lustro, Levigato e lucente. | *mobili* —. | *scarpe* —. | *pavimento* —, incerato. | *bianco, nero* —, non smorto. | *cavallo* —, a cui luce il pelo, per la grassezza. | *seta* —. | *guanti di pelle* —. | *dare il* —. | *carta* —, vegetale, gelatina, Carta sottilissima e trasparente per lucidare e per calcare. | +*camera* —, Apparecchio per disegnare vedute e ritratti e sim. in modo che si può vedere l'oggetto e l'operazione del disegno. | m. Lucidezza, Lustro. | *per le scarpe*, Mistura di nero fumo o nero animale con olio ed altro; Ceretta, Cera,

Nero. | Foglio di carta lucida su cui è stato lucidato un disegno; Disegno lucidato. | per le camice, Borace, turchinella ed altro mescolata con l'amido. | *dare il* —. | *perdere il* —. || **-amente**, In modo lucido, chiaro, limpido. || **+-ano**, ag. Splendente. || **+-oso**, ag. Lucente.

lucietta, v. lucia.

lucìfer o, ag. *LUCĬFER -ĔRI. Che porta luce. | +*pupille* —. | *guida, gloria* —. | Fosforescente. | *pietra* —, di Bologna, che diviene fosforescente alla luce. | m. Venere mattutina, Stella diana. | Capo degli angeli ribelli, Angelo della luce che divenne demonio delle tenebre, per la sua superbia; Belzebú, Satanasso. | Persona rabbiosa e pessima. | *in persona*. | *parere un* —. || **-etto**, m. dm. Diavoletto.

+lucificare, a. (2. *-ìfichi*). *LUCIFĬCUS che fa luce. Illuminare.

lucìfugo, *LUCIFŬGUS; v. fotofobo.

lucignòla, f. Luscengola, Cicigna.

lucìgnol o, m. *LUCĬNUS di luce. Fascetto di fili di bambagia che si mette nell'olio della lucerna o entro la cera della candela per far lume, o nei fornelli a spirito, per ardere; Stoppino. | v. calza. | pvb. *Guardare al — e non all'olio*, Curar le minime e non le grandi cose. | *ridurre come un* —, Sgualcire. | *attaccare, appiccare un* —, una conversazione interminabile. | Quantità di lana o di lino che si mette nella rocca per filarla. | Persona magra, debole. | *barba a lucignoli*, a ciocchette. || **-are**, a. Torcere a guisa di stoppino. | *la barba*. || **-ato**, pt., ag. Rattorto come lucignolo. || **-etto**, m. dm. | Ciocchetta. || **-ino**, m. vez. || **-one**, m. acc., schr.

lucilia, f. Genere di mosche il cui addome risplende di riflessi metallici; hanno testa depressa e ali molto scostate.

luciliano, ag. Di Lucilio, poeta satirico anteriore ad Orazio.

lucilina, f. Liquido tratto dalla distillazione frazionata degli oli' di schisti bituminosi, o anche dal petrolio rettificato: serve per l'illuminazione.

+lucimento, v. lucere.|| **lucìmetro**, v. fotometro.

lucina, f. *LUCĪNA. Dea che assisteva ai parti, Diana o Giunone. | *Tempio di Giunone* —. | *piazza in* —, in Roma, dove sorgeva il tempio di Giunone lucina, ed ora la chiesa di San Lorenzo.

luci o, m., tosc., onm. Tacchino. | Luccio. || **-ola**, f. Specie di lucciola, in cui anche le femmine sono alate. || **-opèrca**, m. Luccioperca.

+luco, m. (pl. *-ci*). *LUCUS. Bosco sacro.

+lucóre, m. Luce, Splendore.

lucr are, a. *LUCRARI. Guadagnare, Far lucri. | *molto, grandi somme*. | *Un medico che lucra molto*. | *l'indulgenza*. || **-abile**, ag. Da potersi facilmente guadagnare, ottenere. | *indulgenza* —. || **-abilità**, f. Qualità di lucrabile. || **-ativo**, ag. *LUCRATĪVUS. Che serve al guadagnare. | *studi'* —, Occupazioni a scopo di guadagno. || **-ato**, pt., ag.

lucreziano, ag. Di Lucrezio Caro, autore del poema *Della Natura* (tradotto da A. Marchetti, e da M. Rapisardi), 98-55 a. C., seguace della filosofia di Epicuro.

lucr o, m. *LUCRUM. Guadagno. | *cessante*, Guadagno che viene impedito dall'accomodare altri di danari che erano impiegati in legittimo negozio. | v. cessante, emergente. || **-osamente**, Con lucro. || **-oso**, ag. *LUCRŌSUS. Che reca lucro considerevole. | *carriera, professione, affari, ufficio, mestiere* —. || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup.

lucubr are, -azione, v. elucubrare, ecc.

+luculènt o, ag. *LUCULENTUS. Splendente, Luminoso. || **+-emente**, Chiaramente, Con splendore.

luculliano, ag. Di L. Licinio Lucullo, grande personaggio, vissuto dal 106 al 56 a. C., insigne per opere militari, e spec. per la sua ricchezza e il suo fasto signorile e sapiente. | *convito, pranzo* —, sfarzoso, succolento.

lucumón e, m. *LUCŬMO -ŌNIS (etrusco *lauchme*). Magistrato supremo ereditario di ciascuna delle 12 tribú presso gli Etruschi. | Presidente dell'Accademia etrusca di Cortona. | schr. pl. Sindaco e assessori del Comune, Maggiorenti della Città. || **-ìa**, f. Dignità e giurisdizione di lucumone.

+lùdere, nt. dif. *LUDĔRE. Giocare, Festeggiare (v. illudere).

ludibrio, m. *LUDIBRĬUM. Beffa, Scherno. | *mettere in — la religione, le autorità, la legge*. | *della fortuna, della sorte*. | Oggetto di scherno e derisione. | *dei venti, delle onde*.

+lùd icro, m. *LUDICRUM. Giuoco, Scherno. | ag. *LUDĬCER -CRI. Motteggevole, Fatto per giuoco. || **-ificare**, a. (2. *-ìfichi*). *LUDIFĬCARE. Burlare, Ingannare, Illudere. || **+-ificazione**, f. *LUDIFICATĬO -ŌNIS. Burla, Illusione, Inganno.

ludimagistro, m. *LUDIMAGISTER -TRI. Maestro di scuola. Pedante.

ludióne, m. *LUDĬO -ŌNIS. Figurina di smalto con una cavità piena d'aria, che può calare al fondo di una bottiglia piena d'acqua e risalire se si riempie e si vuota; Diavoletto di Cartesio.

ludo, m. *LUDUS. Giuoco, Spasso. | Pubblico spettacolo per festa. | pl. *gladiatori', circensi*. | *scenici*, Spettacoli di recita e di musica. | Lotta, Zuffa per spettacolo. | *di Marte*, Battaglia.

ludro, m., dlt. *td. LUDER. Astuto e birbante. Cavaliere d'industria.

lu e, f. *LUES. Contagio, Morbo, Peste. | *celtica, gallica, venerea*. | Sifilide. | +*scorbutica*, Scorbuto. | Calamità pubblica, Pestilenza, Flagello. Corruzione. | *la — straniera*. || **-ètico**, ag. (pl. *-ci*). Di lue.

luf, luffa, f. Genere delle cucurbitacee, rampicanti con fiori gialli e foglie sino a 7 lobi, frutti lunghi. | *cilindrica*, che produce un cocomero la cui fibra tenace è impiegata a far le cosiddette spugne vegetali, che servono a vari' usi; dell'Eritrea (*luffa cilindrica*).

+luffo, m. Batuffolo.

+luffomastro, m. *td. HOFMEISTER. Gran siniscalco.

lugànica, v. lucanica.|| **lùgar o, -ino**, v. lucarino.

+lùg ere, nt. dif. *LUGĒRE. Aver lutto, Piangere. || **+-ente**, ps., ag. Piangente.

lùghero, m., dlt. istriano. Austriaco fanatico, clericale e nemico dell'Italia (come Tirolesi, ecc.).

lugli o, m. *JULĬUS di Giulio. Mese intitolato a Giulio Cesare dopo la sua morte: detto prima quintile come quinto dell'anno, e divenuto poi settimo (v. giuliano). | *una giornata di* —. | pvb. *Vendere il sol di* —, una cosa che abbonda. | *Farsi onore col sol di* —, Vantare un merito che non si ha. || **-àtico**, ag. Di uva che matura in luglio. || **-enga**, f. Uva lugliatica. || **-ese**, ag. Lugliatico. || **-olo**, ag., tosc. (*lùgliolo*). Lugliatico.

lùgubr e, lugubre, ag. *LUGUBRIS. Doloroso, Di pianto per morte, Di grande cordoglio. | *spettacolo* —. | *canto, versi* —. | *cerimonia* —. | Funesto, Che porta lutto o lo inspira. | *annunzio; pensiero*. | Molto triste. | *faccia* —, da funerale. || **-emente**, In modo lugubre. || **-issimo**, sup.

lui, pr. prs. m. obl. *ILLUM (con analogia a *cui*). Quello, Colui (sempre enf.; cfr. lei, loro per l'uso sintattico). | *di, con, a, per* —, ecc.; e nel complemento di termine fa anche a meno della prp.: *risposo* —. | nom. enf., sempre invece di egli, e cosí dopo il verbo, l'ag., l'av., nelle escl., nell'antitesi: *è —; lo dice —; come, quanto —; morto —; dicendo —; beato —! | tutto* —, somigliantissimo a lui. | *Lui giovine, — ricco*. | *lui non viene*. | *Lui e Lei*, narrando una storiella d'amore senza i nomi. | *Lui?* | *proprio* —. | fam., nom., non ben tollerato; e cosí anche il costrutto *il di —;* e cosí ormai

anche il riferimento a cosa (che prima era ovvio). || **-ssimo,** sup., schr. Proprio lui.

luí, m., onm. Genere dei passeracei dentirostri, delle silvie, piccoli, svelti, eleganti. | *verde,* che fa udire a intervalli un piccolo grido; Silvia sibilante. | *bianco, piccolo, grosso,* Regolo, Trochilo, ecc. | Personcina piccola e secca.

Luí.

+luia, f. Alleluia. | *chiudere le —,* Omettere negli uffici' la voce alleluia, in certi giorni dell'anno.

luigi, m. Moneta fr. d'oro, di Luigi XIII, da lr. 24; e tuttora di lr. 20, coi nomi di marengo, napoleone. | *scommessa di dieci —.* | pl. Denari. | *pieno di —.* | *un san —* (San Luigi Gonzaga, gesuita, morto ventitreenne nel 1591), Un giovine candido e tutto santità. || **-ino,** m. Moneta d'argento genovese, coniata il 1665 dal conte Andrea III Doria.

Luigino.

+lulla, f. *LUNŬLA lunetta. Parte del fondo della botte tra il mezzule e l'orlo.

lulliano, ag. Di Raimondo Lullo, mistico e alchimista maiorchino, 1215-1339, autore dell'*Ars Magna,* enciclopedica. || **-isti,** m. pl. Seguaci di G. B. Lulli, celebre compositore, fior. trasmigrato in Francia, 1633-87, dallo stile descrittivo, e che nell'orchestra d'archi mise strumenti d'ogni sorta, sino le nacchere e il tamburello e la chitarra, oltre alle trombe e alla cornamusa.

lumaca, f. *LIMAX -ĀCIS. Genere di molluschi terrestri, di cui la specie principale, dello stesso nome, ha corpo grigio rossiccio, sulla testa 4 tentacoli neri retrattili, dei quali i 2 piú lunghi portano gli occhi, in cambio di conchiglia un mantello membranoso sulla metà anteriore del corpo; molto vorace; Lumacone ignudo (*limax agrestis*). | *dei boschi,* nuda, di color nero fulvo (*arion empiricŏrum*). | Chiocciola. | *scala a —.* | Spirale. | Elica, Coclea. Vite. | *a passo di —.* | Persona lenta. | *lo strascico della —.* || **-aglia,** f. *vl. LIMĬCARE affinare? Pioggerella, Acquerugiola. || **-ato,** ag. Di pannolino non bene e uniformemente risciacquato e che stirato presenta macchie nebulose e irregolari. | Fatto a lumaca. || **-atura,** f. Allumacatura. || **†-cia,** f. *LIMACĔA. Lumaca. || **-hella,** f. dm. Piccola lumaca. | Pietra calcaria conchiliare, nella quale i gusci delle conchiglie talvolta mantengono ancora i colori madreperlacei, e adoperata perciò nelle intarsiature. || **-hetta,** f. dm., anche di scala. || **-hina,** f. vez. || **-hino,** m. dm. Piccola lumaca. | Vermiciattolo che sta tra le lattughe. || **-one,** m. acc. | Lumacone ignudo, Lumaca. | Soppiattone. Allumacato. | Brontolone, Uggioso. | Scroccone. | Furbo che fa il goffo. || **-oso,** ag. Lumacato, Uomo cupo, segreto. | Che ha macchie come strascico di lumache. Imbrattato da lumaca. || **-uccia, -uzza,** f. dm.

Lumaca.

lumaio, †-are, v. lume. || **†lumbo,** v. lombo.

lumbricale, v. lombricale.

lume, m. *LUMEN. Strumento della luce, Arnese per produrre la luce nelle tenebre, e la luce che esso diffonde. Lucerna, Candela accesa, Lampada, Fiaccola. | *a olio, petrolio, gas, acetilene.* | *accendere, spegnere il —.* | *a mano,* atto a esser portato a mano. | *parare il —.* | *le farfalle intorno al —.* | pvb. *Né donna né tela a — di candela.* | *accendere i — ad alcuno,* Onorarlo. | *Il 4 novembre 1918 tutte le finestre avevano fuori i —.* | *batteria di lumi,* della ribalta, avanti al proscenio. | *negoziante di lumi.* | *far —,* per le scale, in stanze oscure, accompagnando col lume; Guidare; Risplendere. | *camera, biancheria e —,* nei patti di un affitto di camera. | *tenere il —,* Reggere il moccolo. | *arrivare a — spenti,* quando la festa è finita. | Stella, Astro, Corpo luminoso. | *i due — del mondo,* Impero e Papato (Dante). | *i — del firmamento.* | Facoltà visiva, Vista. | *perdere il — degli occhi,* Divenir cieco. Montare in furore. | *non veder piú —.* | *†togliere il —,* Privar della vita. | Chiarezza, Intendimento, Intelligenza. | *della ragione, dell'intelletto.* | *veder —,* Intendere. | *†venire a —,* a conoscenza. | Dottrina che illumina. | Grazia. | *della fede,* . | pl. Schiarimenti, Cognizioni, Consigli, Avvedimenti. | *dar —.* | *ricorrere ad altri per —.* | *foglio di lumi,* che la parte in causa fornisce al magistrato inquirente. | *il secolo dei —,* v. secolo. | Persona celebre, insigne, Gloria, Luminare. | *i tre — della lingua,* Dante, Petrarca, Boccaccio. | Luce. | *solare, lunare.* | *della luna.* | *un bel — di luna,* Un bel chiaro. | *a questi — di luna,* In questi tempi critici. | *pigliar — dalla strada, dal cortile.* | *diretto, indiretto, riflesso.* | Colore chiaro che ritrae la luce come batte sulle parti del dipinto. || **-aio,** m. Chi accende i lumi in teatro, e sim. | Chi fa e ripara o vende lumi. || **†-are,** a. Illuminare. || **-eggiare,** a. (*-éggio*). Illuminare. | Porre colori piú chiari dove si imitano le parti piú luminose, in contrasto con le ombre. | *di biacca, di giallo, d'oro.* | Far risaltare. | *una circostanza,* Rilevarla e spiegarla. | *l'idea,* Spiegarla e commentarla. || **-eggiamento,** m. Opera del lumeggiare, Colorimento e risalto. || **-eggiante,** ps., ag. Che lumeggia. || **-eggiato,** pt., ag. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che lumeggia. || **-eggiatura,** f. Lavoro del lumeggiare. Lumeggiamento. || **-ella,** f. Foro per dar sfogo alla fornace, dei vetrai. || **†-era,** f. Lumiera. || **†-erbio,** ag. Strano, Lunatico. || **-etto,** m. dm., di lume per casa. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-icino,** m. dm. Piccola luce che splende nel buio. | *vedere un — lontano.* | *essere al —,* agli estremi, della vita, o dei mezzi, come lume ridotto fioco per poco olio. | *cercare col —,* Andar cercando, come col lanternino, le disgrazie, i guai. || **-ino,** m. dm. | *da notte,* Vasetto con olio su cui galleggia un luminello; Cerino sottilissimo entro un dischetto di carta che si mette sul luminello; Cilindretto basso di cera con stoppino per dare un po' di luce nella notte.

lumen Christi, m., l.: lume di Cristo. Parole che canta il diacono il sabato santo nell'accensione del cero, cosí chiamato; e nella benedizione delle candele, anche chiamate cosí, che conservansi nelle famiglie per accendersi in gravi circostanze.

†lumèra, †-èrbio, v. lume.

+lumìa, f. *prs. LĪMUN. Specie di limone dolce, Limetta (nap. *limmo*).

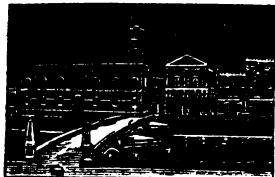
lumicino, v. lume.

+lùmico, m. Ciò che desta la sensazione della luce.

lumiera, f. *fr. LUMIÈRE (l. *luminaria*). Arnese a molti lumi che si attacca al soffitto di grandi sale, Lampadaro. | *calare la —.* | *specchi con le —.* | *la — della Scala,* di Milano. | Candelabro di fino lavoro infisso a palazzi sontuosi per adattarvi fanali, fiaccole. | *le — di Palazzo Strozzi,* in Firenze. | Lume grande, Fiaccola ardente. Splendore. Luce. | *di verità.* | Focone dell' arma da fuoco. | pl. †Mastre dell'argano, degli alberi, delle trombe e sim. | †Miniera di allume.

Lumiera di palazzo Strozzi.

luminaio, m. Arnese di legno per tenervi sú il lume a mano; Rozzo lucerniere, da contadini. Luminario. || **†-amento,** m. Lume, Chiarezza che illumina la mente. || **-aria, -ara,** f. *LUMINARĬA (pl. di *luminare* lume). Quantità di lumi accesi. | Festa in cui si accendono molti lumi, Illuminazione. | *la — di Pisa,* per san Ranieri. | pl. Luminari, Astri. || **-are,** m. *LUMINĀRE lume. Astro, Stella. | *i — del mondo,* Il sole e la luna. | Persona che diffonde lume nella scienza, nelle arti. | *i — della Chiesa,* I dottori. | *G. B. Vico*

fu un — della filosofia | *Il Carrara, il Mancini, — del foro.* | +Lume, Candela accesa. | Segnale a fuoco. | +a. *LUMĬNARE. Illuminare. || +-ario, m. Luminare. Luminaio. | Tromba di finestra fatta per portar luce ed aria nella batteria di casamatta e farne esalare il fumo. || +-ativo, ag. Illuminativo. || +-ato, pt, ag. || +-azione, f. *LUMINATĬO -ŌNIS. Illuminazione.

Luminaria di Pisa, 16 giugno 1867.

+lùmine, m. *LUMEN -ĬNIS. Lume. || -ella, f. Eufrasia. | Pupilla. || -ello, m. Anelletto dove si infila il lucignolo. | Arnese di filo di ferro con pezzetti di sughero per mettere a galla il lucignolo e il lumino nell'olio delle lampade. | Tubetto forato sul quale si colloca il cappellozzo fulminante dello schioppo. || +-iera, f. Lumiera. || +-iere, m. Lucerniere. || -o, v. lume. || -oso, ag. *LUMINŌSUS. Di luce, Pieno di luce, Che diffonde molta luce. | *sorgente* —. | *onde* —, Vibrazioni di luce. | *raggio* —. | *piramide* —, costituita di raggi convergenti. | *corpo* —, che splende per virtú propria. | Chiaro, Manifesto, Edificante. | *esempio* —. | *verità, virtú* —. | +Rilucente, Lucido. | *acciaio* —. | *intervallo* —, . || -osamente, Chiaramente, In modo luminoso. | *dimostrato, apparso.* || -osissimo, sup. || -osissimamente, av. sup. || -osità, f. Qualità di luminoso. | *la — del nostro cielo.* | Proprietà di alcuni corpi animali di mandar luce; Fosforescenza. | *dei mari,* per animaletti fosforescenti.

lumpo, m. Sorta di pesce, detto anche lepre di mare.

luna, f. *LUNA (al. *lucna*). Pianeta che illumina la Terra nella notte riflettendo la luce del sole, e gira intorno ad essa, compiendo la rivoluzione in 29 giorni, 5 ore e 53 secondi. | v. fase; calare; cielo. | *sotto la* —, in Terra. | *nuova,* Novilunio; *primo quarto della* —, crescente, verso il plenilunio; *piena, tonda, in quintadecima* (cioè nel 15° giorno dal primo giorno (+*prima*) del novilunio; *calante, scema,* +*logora,* Ultimo quarto. | *macchie della* —, dovute alla riflessione varia per la superficie irta e scabra dell'astro. | *fa la* —, Comincia il novilunio. | *falcata,* ridotta a una falce nel novilunio e nell'ultimo quarto. | *corni della* —. | *età della* —, Suoi giorni, dal primo del novilunio. | *carta, fotografia della* — | *La — è un corpo freddo.* | *le montagne della* —; *i mari della* —, (disseccati). | Satellite. | *le — medicee,* I satelliti di Giove. | v. lume; luce. | *La — che scherza con le acque.* | *Far vedere la — nel pozzo,* Ingannare, Illudere. | *Il ciuco ha bevuto la* — (episodio della *Beatrice Cenci* di F. D. Guerrazzi). | *abbaiare alla* —, *come i cani,* Gridare e imprecare a vuoto. | pvb. *Piú sú sta Monna* —*!* (cfr. la satira 2ª dell'Ariosto). | *faccia di — piena,* tonda. | *fatto a* —, a forma di mezza luna. | *mezza* —, Luna falcata. | Cosa a forma di mezza luna. | *schieramento a mezza* —, col fronte convesso. | *mezza* —, Opera staccata di fortificazione colla convessità verso la campagna. | Specie di coltella di cucina con la lama ad arco e due manichi. Arme dei Turchi. | *L'impero della mezza* —. | *fare la* —, Mutare. | Umore variabile come le fasi della luna. | Simbolo dell'incostanza, volubilità, per la supposta azione del mutar delle fasi sugli umori. | *nato a buona, cattiva* —. | *essere in buona* —. | *aver la* —, Essere in collera, matto. | *mal della* —, Epilessia. | v. marea. | pvb. *Ogni granchio ha la sua* — (credevasi che i granchi e le ostriche fossero pieni o vuoti secondo la luna). | *Quando scema la* —, *non seminar cosa alcuna.* | v. lunatico. | Mese. | +Tempo. | *di miele,* Primo mese degli sposi; Tempo di felicità. | *il mondo della* —. | *essere nel mondo della* —, sulle nuvole, Non saper le cose che accadono quaggiú. | *viaggio alla* —, di Astolfo, nell'*Orlando* dell'Ariosto, c. 34. | *Dialogo della Terra e della* —, di Leopardi. | *Dalla Terra alla* —, Uno dei romanzi di G. Verne. | *argentea, mesta, pallida, silenziosa* | *la — dei romantici.* | *pietra della* —, Lunaria. || +-agione, f. Lunazione. || -alabio, m. Apparato che serve a rappresentare i movimenti della luna, le sue fasi, ecclissi, ecc. || -ale, f. Macchia bianca dell'unghia; Lunula. || +-amento, m. Il far della luna. || -are, ag. *LUNĀRIS. Della luna. | *disco, lume, luce, raggio* — | v. ecclisse. | *anno* —, di 12 lunazioni, 354 giorni. | *ciclo* —, di 19 anni. | v. epatta. | *pietra* —, Lunaria. | m. *LUNARE. Lunazione. Mese sidereo della luna. | +a. Tagliare in forma d'arco. || -aria, f. Genere delle crocifere, erbe con foglie cuoriformi, fiori violetti, baccelletto tondo, ornamentali. | Genere delle ofioglossacee dal fusto corto su cui si sviluppa ogni anno una sola foglia guainante pennata; Sferracavallo, Erba lunaria *(botrychium lunaria).* | Varietà di adularia in cristalli opalescenti con riflessi celesti, adoperata come gemma; Pietra della luna. || +-ariamente, A modo della luna. | *ingrassare* —. || -arino, m. dm. Calendarino. ||-ario, m. Libercolo che segna i giorni del mese, le fasi della luna, i santi, le feste, con previsioni meteorologiche, le fiere, ecc.; Almanacco, Calendario per contadini. | *far lunari*, Almanaccare, Fantasticare. | *stampatore, libraio di* —, spr. | *sbarcare il* —, Passare alla meglio l'annata, colle proprie entrate. | +Mese lunare. || -arietto, m. dm. || -ariuccio, m. spr. || -arista, m. (pl. -*i*). Chi fa lunari. Astrologo. | Almanaccatore, Fantastico. || -ata, f. Insenatura nelle sponde dei fiumi per l'azione della corrente. | Piegatura a maniera di luna. | Garbo arcuato delle vele, nel fondo. || -aticheria, f. Cosa da lunatico. || -àtico, ag., m. (pl. -*ci*). *LUNATĬCUS epilettico. Volubile, Incostante, Di umore mutevole, Fantastico. Matto. | *cervello* — | Bizzarro. Stravagante. | *cosa* —. | *mal* —, Epilessia, Morbo comiziale. | +Lunarista. | +*vita* —, passeggiera (opp. a eterna). | pvb. *Esser piú — dei granchi,* fastidioso, noioso, bisbetico. | Malattia degli occhi del cavallo. || -ato, ag. *LUNĀTUS. Falcato, Curvo come mezzaluna. | *spada* —. | *le — corna,* dei buoi. | *battaglia* —, a forbici. | *scudi* —. | *bandiere, turbanti* —, con la mezzaluna, dei Turchi. || -azione, f. Periodo fra due nuove lune consecutive. Serie delle fasi lunari. | Misura di fenomeno dipendente piú o meno dalla luna. || -edí, m. *LUNÆ DIES giorno sacro alla Luna. Primo giorno della settimana (per la Chiesa, il secondo). | *mattina, sera.* | *ad otto; prossimo; passato.* | *grasso,* ultimo lunedí di Carnevale. | *santo,* della Settimana Santa. | *ricevere il* —. | *I* —, I ricevimenti di lunedí in una casa. | Titolo di una lunga serie di piccoli saggi di critica letteraria e psicologica del Sainte-Beuve, che ne venne pubblicando uno ogni lunedí nel *Constitutionel,* 1857-62, e nel *Moniteur,* 1863-72. || +-ediana, f. Riposo del lunedí di alcuni lavoranti che non potevano farlo la domenica; come i calzolai; e ora si potrebbe dir dei barbieri. | *fare la* —. | E per chi ne abusava: *Lunedí che lunedai, Martedí non lavorai; Mercoldí persi la rocca, Giovedí la ritrovai, Venerdí la inconocchiai, Sabato mi acconciai la testa. Perché domenica era festa.* || +-ediare, nt. Far la festa del lunedí. || -ediata, f. *fare una* —, festa di lunedí. || +-ella, f. Pupilla. || -etta, f. dm. Forma di mezza luna o di mezzo tondo o di lente. | Incavo formato dall'incontro di due volte a cuna. Spazio tra un peduccio e un altro della volta. Mezzotondo sopra una porta. | Lavoro di pittura o scultura nella lunetta. | *le — di Raffaello nelle logge.* | Finestra a luna su di una porta. | Finestrina aperta in un tetto. | Opera composta di due facce e di due fianchi e aperta alla gola. | Lu-

Luna.

Lunetta di A. della Robbia; Viterbo.

nula o lulla della botte. | ✠ Parte dell'ostensorio in cui s'adatta l'ostia consacrata. | Cerchio superiore della cassa che regge il vetro dell'orologio da tasca. | pl. Pezzetti di pelle che rinforzano il tomaio. | Ornamento che le donne portavano al collo. || **-ettone**, m. acc. | v. lunìcola.

lunch, luncheon, m., ingl. (prn. *lonca, loncan*). Colazione, Merenda.

lung accio, ag. peg. Brutto lungo, Persona lunga. || **-aggine**, f. Lungheria, Dilazione. | Lentezza, Indugio. | *le — della burocrazia.* | Prolissità. | *di discorso, conferenza.* || **-agnaia, -agnata**, f. Discorso o sonata lunga e noiosa. | Strascico di voce parlando, o cantando. || **-agnòla**, f. Sorta di lunga rete e bassa che si stende agli animali terrestri. | Insidia. | Lungo discorso. || **+-aia**, f. Lungheria, Prolissità. || **-amente**, Per lungo spazio di tempo, A lungo. | *parlare, conservare —.* | *usato —.* || **+-amento**, m. Allontanamento. Dilazione. || **+-ànimo**, ag. Longanime. || **+-are** a. Allungare. Ritardare. Indugiare. | Allontanare. || **-arina**, f. Longarina. || **-arnata**, f. Passeggiata lungo l'Arno. || **-arno**, m. comp. (pl. *lungarni*). Via che in Firenze e in Pisa corre lungo l'Arno. | *Acciaioli, Alle Grazie.* | || **+-e**, av. Lungi. || **-heria**, f. Dilazione, Procrastinazione. Lungaggine. | Discorso prolisso. || **+-hessamente**, av. Lunghesso. || **-hesso**, prp., ints., comp. Lungo, Accosto, Rasente. || **-hezza**, f. Una delle tre dimensioni del solido, con la larghezza e l'altezza. Estensione nel piano. | *di una tavola*, dai lati piú lunghi. | *del fiume*, Corso. | *della strada*, dal principio alla fine. | *d'un edifizio*, dalla facciata al tergo. | *della facciata*, da destra a sinistra. | *di trave, fune, corda*, in metri. | *del cavallo*, dal muso alla coda. | *primo per una —*, distanza pari al suo corpo. | *della bicicletta.* | *del treno*, costituita dalla somma delle lunghezze delle vetture. | *della nave*, da poppa a prua. | *del cannone*, è favorevole alla maggiore gittata. | +Longitudine. | Statura, Altezza del corpo umano. | *della sottana*, dalla cintola in giú; *della camicia, del soprabito*, dall'accollatura in giú | Durata. Ampiezza. | *di poema, discorso; della vita; della messa delle palme.* | *della guerra.* | +Indugio. | *dare —.* || **+-hiera**, f. Ragionamento prolisso. | Dilazione, Indugio. || **-hissimo**, sup. Molto lungo, Assai lungo. || **-hissimamente**, av. sup. || **-i**, av. *LONGE. Lontano, Discosto. | *da —*, Da lontano. | *poco —.* | prp. con *da, di: dal fare, dal dire.* | *da voi, da noi il sospetto*, ecc. | *+alla —*, Alla lunga. || **+-iamente**, Per lungo tempo. || **+-iare**, f. Allontanare. || **+-iferitore**, comp., ag., m. Che ferisce da lungi. || **+-ifremènte**, ag., m. Che orribilmente freme. || **+-ilucènte**, ag., m. Che spande molto la sua luce. || **-imirante**, ag., m. Che guarda all'avvenire; Che vede molto lontano. || **+-io**, ag. Lungo. || **+-isaettante**, ag., m. Che saetta di lontano. | *Apollo —.* || **+-itano**, ag. Lontano. || **+-ivedènte, -iveggènte**, ag., m. Lungimirante.

lung o, ag. (pl. m. *-ghi, +-gi*; f. *-ghe, +-ge*). *LONGUS. Esteso in piano. | *una spanna, un miglio.* | *Il meridiano terrestre è — 360 gradi.* | *cader — disteso.* | Di considerevole lunghezza. | *strada, scala, corda, treno, riga, fila —.* | *orecchie, coda —.* | *braccio, gamba; barba, capelli —.* | *fare il muso —*, Imbronciarsi. | *corteo.* | *ponte, valle, traforo, acquedotto —.* | plb. *una lira col collo —*, dove la figura di Vittorio Emanuele II ha il collo lungo; 1859. | f. (con un ell.): *la —*, Corda maggiore in una determinata manovra; o che serve a tenere il cavallo sulla pista; o a tenere i falconi annodati ai geti; o ad unire l'avantreno con l'affusto dei pezzi di campagna. | *sonar la —*, la campana a dilungo, a distesa. | *+per la —*, Longitudinalmente. | Lontano. | *vista —*, che guarda lontano. | *orecchio —.* | *+da — parte.* | ell. *+dalla —*, Di lontano. | *il — odore*, della selvaggina, sentito da lontano. | Esteso in altezza. | *la via alla luna è —.* | *di statura.* | *quanto un campanile.* | *camicia —*, dall'accollatura in giú. | *è — la camicia di Meo*, schr., di cosa che dura molto. | *abito —*, dei preti. | *calzoni —*, sin sulle scarpe. | *non lo guardo quant'è —*, Non gli bado neppure. | *un coso —.* | Esteso in ampiezza. | *passo piú — della gamba*, Impresa superiore alle forze. | *dimensione, foro.* | *promessa con l'attender corto*, Larghe promesse senza mantener nulla (Dante). | Esteso nel tempo: Duraturo, Durevole, Che non finisce mai, Interminabile. | *tempo, stagione, aspettazione, esperienza, ricerca, sonno, meditazione.* | pvb. *Le cose — diventano serpi.* | *agonia.* | *giorni, vita.* | *capitano di — corso.* | *viaggio.* | *studio, lena, foga.* | *quant'è — l'anno.* | *a — andare.* | *resistenza —.* | Insopportabile, Noioso. | *giornate —.* | *piú di un di senza pane.* | *sillaba, nota —*, della durata di due tempi. | ell. *la lunga*, La vocale, la nota lunga. | *Nel verso l'arsi cade sulla —.* | *assenza.* | *a — scadenza.* | *la —*, L'indugio. | *andare, mandare per le —*, Procrastinare, Differire. | *+per la —*, A bada. | Diffuso. Prolisso. | *discorso, lettera —.* | *saperla —*, di esperto, e malizioso. | *l'è —*, la storia. | *Le donne la sanno piú — del diavolo.* | Prolungato. Allungato. | *il gemer —.* | *brodo, caffè, vino —.* | Tardo, Lento. | *com'è — questo prete*, nel dir la messa. | *piú che la quaresima.* | av. *a —*, Lungamente. | *tirar di —*, Non badare. | *tirar —*, oltrepassando il bersaglio. | *a —*, A molta distanza. Diffusamente. | *prender in —*, Andar lento, Procrastinare. | *mandare in —*, per le lunghe. | *a di —*, Difilato. | *al piú —*, Al piú tardi. | m. Lunghezza. Distanza. | *per — e per largo.* | *per lo, il —.* | prp. Accanto, Rasente, Allato. | *il fiume, l'argine, il muro.* | *la persona.* | *fu seppellito — i piedi del santo.* | *l'Arno, il lago, il Tevere* (onde *Lungotevere*, Viale che costeggia il Tevere in Roma, *Lungolago*, Viale sulla riva del lago, di città sul Garda, ecc.). | *la strada*, Nell'estensione della strada. || **-one**, m., ag. acc. (f. *-a*). Persona troppo alta. | Lento, Tardo, Che piglia in lungo. || **+-ura**, f. Longitudine. Lunghezza.

+lun ìcola, s. (pl. m. *-i*). Selenita. || **+-icòrno**, m. Unicorno. || **+-idì**, m. Lunedí. || **+-ipleno**, m. Plenilunio. || **-isolare**, ag. Del sole e della luna insieme. || **-istizio**, m. Punto piú lontano della luna dalla Terra tanto al nord che al sud. || **-ona**, f. acc. Luna grossa, piena. || **-one**, m. acc. Luna grossa, come al sorgere della luna piena. | Persona dalla faccia grossa e tonda. || **-ula**, f. (*lùnula*). *LUNŬLA. Spazio tra il concavo e il convesso di due archi di cerchi che si seghino. Menisco. | Lunetta. Linea. Curva. Forma di luna falcata. | Parte bianchiccia alla base dell'unghia, come una mezza sferetta.

luog o, m. (pl. *luoghi*). *LOCUS. Posto, Parte di spazio. | *Iddio è in ogni —*, dappertutto, in cielo e in terra. | *degli astri*, Regione del cielo in cui si vedono. | *a — a —*, Qua e là. | *sotterra, nell'aria, nel mare.* | *eterno*, L'altro mondo. | *i — bui*, L'inferno. | Regione, Contrada, Paese. | *aperto*, non chiuso tra monti; *alpestre; pianeggiante.* | *deserto, lontano.* | pl. *Santi*, Paesi della Palestina, dove visse Gesú. | *merce che viene da — infetti.* | *abitato.* | Città, Villaggio. Borgo, e sim. | *natio.* | *sindaco, vescovo del —.* | *usanze del —* (v. locale). | *di giurisdizione.* | Terreno, Campo, Fondo, Podere. | *che rende poco, ameno.* | *santo, sacro*, Cimitero. | Stanza, di sede, stabilimento, opera. | *infame, di mal affare.* | *comune*, Cesso. | *pio*, Istituzione di carità. | Ricetto. Convento, Ospizio. | *+non trovar —*, riposo. | *di pena*, Stabilimento penitenziario. | Posto dove accade q. c. | *del duello, del misfatto, del martirio.* | *sopra —.* | *fare un sopra —*, Recarsi sul luogo. | *circostanze di —.* | *della battaglia.* | Posizione topografica, Territorio. | *forte, fortificato.* | *tenere, occupare saldamente il —.* | *di passaggio, di fermata.* | Parte circoscritta, limitata di estensione. | *della ferita.* | *in vari — del corpo.* | Grado, nell'ordine; Situazione. | *in 1°, in 2° —.* | *tenere il 1° —.* | *pigliar —*, Insinuarsi. | *sapere da buon —*, da buona fonte. | *in alto —* (v. altolocato). | *cedere il —*, Dar la precedenza. | *dare —*, Lasciare il posto. | Ufficio. | *+di cantore, penitenziere.* | *in —*, In cambio, In vece, Al posto. | *non essere al suo —.* | *in — di padre*, Come padre. | *promessa che tien — di scrittura.* | Condizione sociale. | *nato di basso —.* | *di salvazione.* | Opportunità, Agio. | *a suo —.* | *a tempo e —.* | *fuor di —*, Inopportuno. | *dare —.* | Condizione d'essere. | *aver —*, Avvenire; Aver effetto. | *l'adunanza, la cerimonia, non può aver —.* | *dar — alla ragione*, Lasciare che la ragione guidi e consigli. | *c'è — a sperare.* | *dar — a dubbi.* |

non farsi — a procedere, Dichiarare non esservi gli estremi per il processo. | *non esser — a trattare, discorrere.* | *far — alla domanda.* | Passo di libro, Trattato, Opera. | *difficile, oscuro* | *scelti*, Titolo di antologie. | *esame di alcuni — del Petrarca.* | *citato*, nelle note, per rimandare al libro citato prima (com. con la sigla *l. c.*) | *comuni*, Frasi fatte, trite. | *topici, retorici, teologici*, Specie di repertori' di argomenti per sermoni e orazioni | *d'atterramento*, dell'aeronave. || **-accio**, m. peg. || **+-are**, a. Locare. || **-hetto**, m dm. || **-hettino**, m. dm. vez. || **-hettuccio**, m. dm spr. || **-hicciuolo**, m. dm. Poderetto | Piccolo convento | Paesello. || **-otenènte**, m., comp. Ufficiale che fa le veci del superiore. | *del Re*, Personaggio o principe del sangue investito straordinariamente dell'autorità del re in un governo | *Il principe Tommaso duca di Genova, — del re in Roma durante la permanenza di Vittorio Emanuele III in zona di guerra.* | Specie di vicario del presidente | Tenente || **-otenènza**, f. Ufficio del luogotenente e sua durata | Residenza del luogotenente. || **-otenenziale**, ag. Del luogotenente | *Durante la guerra tutte le leggi promulgate ebbero forma di decreti —.*

lupin o, m. *LUPĪNUS. Genere delle leguminose, che hanno il calice a 2 segmenti, la corolla papilionacea, legume coriaceo compresso lungo. | *bianco*, con fiori grandi bianchi a spighe terminali, e i baccelli come le fave, con entro semi rotondi schiacciati compressi, che si mangiano indolciti, cioè bolliti e macerati nell'acqua; e la cui fecola è adoperata anche in medicina (*lupinus albus*) | *arboreo, dorato, del Perù* tutte specie ornamentali. | Seme di lupino bianco | *sgranare, indolcire, mangiare i —.* | *non valere un —; stimar meno di 3 —.* | Callo come lupino tra dito e dito | Oftalmia purulenta dei polli. | ag. Di lupo, Lupigno | *fieno —*, Specie di fieno spontaneo che nasce un anno sì e uno no in certi luoghi di Toscana | Di mantello equino, del colore del pelo del lupo. || **-aggine**, f. Lupinella || **-aia**, f Specie di pianta delle cariofillacee delle sponde dei fiumi e dei littorali marittimi (*arenaria rubra*) || **-aio**, m Colui che fa lupini indolciti e li vende | Campo di lupini. | Uomo sciocco. || **-amente**, Da lupo, Malignamente || **+-are**, m. Campo seminato a lupini. || **-ella**, f. Leguminosa, con fusto eretto ramoso, foglie dispari pennate e spighe peduncolate, foglioline bislunghe, fiori rossi rigati di porporino, baccello arrotondato compresso; coltivata per foraggio (*onobrychis sativa*). || **-ello**, m. Lupino rosso, Lupinella selvatica, Erba sulla (*hedysărum coronarium*). | Callo come lupino. | Lupino. || **+-ina**, f. Sostanza amara derivata dai lupini. || **-olina**, f Trifoglio selvatico. || **-òsi**, f. Itterizia delle pecore, cagionata da nutrimento di lupini, per tossine contenute in essi.

Lupinella.

lup o, m. *LUPUS Carnivoro sim. a grosso cane da pastore, con coda folta, fitto pelame giallognolo o nericcio, occhi obliqui, muso acuminato, orecchi dritti e aguzzi; vive in branchi; frequente negli alti Appennini; vorace e crudele; dà buona pelliccia (*canis lupus*). | *fame da —.* | *le acute zanne, l'urlo del —.* | *caccia al —.* | *in bocca al —!* formola di augurio a chi si espone ad un pericolo. | pvb. *Chi pecora si fa, il — la mangia.* | *la favola del — e dell'agnello.* | *il — e la volpe*, personaggi frequenti nelle favole (anche col nome di Isengrino e Renardo), dove si rappresenta nei due compari la crudeltà bestiale e l'astuzia agile. | *il — di Gubbio convertito da S. Francesco.* | *In veste di pastor lupi rapaci*, Prelati cupidi (Dante) | pvb. *Chi ha per compare il —, porti il can sotto il mantello.* | *Lupo non mangia —.* | *La fame caccia il — dal bosco.* | *il paternostro, la confessione del —.* | *gridare al —*, come il pastorello, per ischerzo. | *di mare*, Pesce dei mari boreali, vorace e rabbioso, dal corpo lungo e compresso, con formidabile dentatura (*anarrhias lupus*). | v. spigola. | +Grosso gancio di ferro per afferrare dalle mura l'ariete nemico e strapparlo, o le scale. | Marinaio espertissimo e coraggioso, ma rozzo e austero. | Vela nera che si metteva per lutto o per non essere scoperti da lontano. | degli alchimisti, Solfuro nativo di antimonio. | *cerviero*, Lince. | *fava di —*, Erba nocca. | Lupus. | Insegna di una legione. | *mannaro* (dlt. *lupemenare*, LUPO OMENARIO), Licantropo. || **-a**, f. *LUPA. Femmina del lupo. | *la — capitolina*, Opera in bronzo di scultore etrusco, coi gemelli fondatori di Roma allattati dalla lupa. | Arme di Siena. | Pianta parassita, delle orobanche | +Troia, Meretrice. | *mal della —*, Bulimia. | Carie dei gelsi e degli ulivi. | Gonfiezza di mare impetuoso, di poca durata. | Cupidità insaziabile (Dante). || **+-acchino**, m. vez. Neonato di lupa. || **-acchiotto**, m dm Giovane lupo Lupicino. || **-accio**, m spr. Brutto lupo. | Ghiottone. || **-aia**, f. Covo da lupi. | Luparia. || **-aio**, m. *LUPARĬUS. Cacciatore di lupi. || **-anare**, **+-anaio**, **-anario**, m. *LUPĀNAR -ĀRIS Postribolo. || **-ara**, f., nap Merlango. | Cratere dei campi Flegrei || **+-ardo**, m Di lupo. || **-aria**, f Erba delle ranuncolacee, perenne a fiori gialli, piccoli (*aconitum lycoctŏnum*). || **+-astro**, m. Specie di lupo || **-atto**, m. Piccolo lupo, Lupicino. || **-attello**, **-attino**, m dm. vez. || **-eccio**, m. Sorta d uva dell'Umbria || **+-eggiare**, nt. (*-éggio*). Far come il lupo, che si porta via le pecore. || **-ercali**, f. pl. *LUPERCALĬA Feste annuali in onore del dio Fauno Luperco (custode delle gregge), e in memoria della lupa nutrice di Romolo e Remo, il 15 febbraio, che cominciavano nel tempio lupercale al Palatino, e finivano nelle strade, dove i sacerdoti nudi con strisce della pelle del capro immolato colpivano le spose per augurio di fecondità. || **-èrci**, **-èrchi**, m. pl. *LUPERCI. Sacerdoti di Fauno Luperco || **-esco**, ag. Di lupo, Da lupo || **-etto**, m. dm. Piccolo lupo. | fam Fanciullo che mangia come un lupo || **-ia**, f Tumore, Cisti, Lipoma. | Tumore cistico e fibroso alla punta del gomito, causato dalla compressione del ferro allorché il cavallo si corica da vacca, cioè in modo che il gomito vada a posare sul bottone del ramo interno del ferro || **-icante**, m. *ptg LUBEGANTE? Grosso granchio marino sim. all'aligusta di color violaceo con due bocche grossissime. || **-icino**, ag. Di lupo, Lupigno. | m. dm Lupatto. || **+-igno**, ag. Di lupo, A modo di lupo. Di razza di lupo

Lupo.

Lupo di mare.

Lupa del Museo Capitolino.

lùppol o, m *vl. LUPŬLUS. Cannabinacea perenne rampicante dai lunghissimi polloni, con foglie picciolette cuoriformi a 3 e 5 lobi seghettati, fiori verdognoli, alcuni in pannocchie, altri in spighe ovali (*humŭlus lupŭlus*). || **-iera**, f. Campo coltivato a luppoli || **-ino**, m Polvere formata dalle glandole color giallo ranciato che rivestono le brattee e bratteole dell'infruttescenza del luppolo: serve a dare l'amaro e il sapore alla birra.

Lùppolo.

lupus, m., l. Lupo. | *in fabŭla!* Viene la persona di cui si discorreva (Terenzio, *Adelphi*, 4, 1). | Malattia cutanea tubercolare, spec. della faccia, con formazione di noduli che si disfanno marcendo e lasciano devastazioni. | Malattia sifilitica che attacca il naso e lo distrugge lentamente.

lurc o, ag. *LURCO [-ŌNIS]. Ingordo, Mangione. | *I lurchi*, I Tedeschi (Dante, *Inf.* 17). || **-one**, ag. acc.

lùrid o, ag. *LURĬDUS. Nericcio, Livido. | *un — bubbone.* | Sozzo, Lordo, Schifoso. | *gente —.* | Squallido. || **-issimo,** sup. || **-ezza,** f. Qualità di lurido.

luscéngola, v. cicigna.

lùschero, ag. *LUSCUS. Mezzo ubriaco, Brillo.

+lusciġnuolo m. LUSCINĬA, dm., v. usignuolo.

lusc o, ag. *LUSCUS. Losco. | *fra il — e il brusco,* Nel crepuscolo. || **-hetto,** ag. dm. || **+-osità,** f. Qualità di losco.

luşing a, f. *pro. LAUZENGA (germ. *lausinga* bugia). Blandizie, Allettamento di parole. | Inganno di belle parole e di promesse. | *potere più le — che le minacce.* | pl. Diletti, Piaceri | *le — della vita; dei sensi.* | False dichiarazioni d'amore, Carezze, Vezzi, Lenocini'. | *di donne, di seduttore.* | Adulazione. || **-amento,** m. Blandimento, Allettamento. || **-ante,** ps., ag. Che lusinga. Lusinghevole. || **+-anza,** *f.* Allettamento. || **-are,** a. (2. *lusinghi*). Blandire con buone parole, buone speranze, lodi | *l'amor proprio.* | Illudere. | *La lode, la speranza lusingano.* | *le passioni, l'ambizione, i sensi, gli orecchi,* Blandire, Accarezzare, Dilettare. | *il sonno,* Conciliare. | Dar parole di amore e dolcezze di promesse. | Adulare, Lisciare, per trar guadagno. | rfl Darsi a sperare, Osar di credere. | *di aver fatto il proprio dovere, cosa grata.* || **-ato,** pt, ag. Blandito, Accarezzato. | Illuso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che lusinga. Adulatore || **-heria,** *f.* Lusinga prolungata. Abito del lusingare || **-hetta,** f. dm. || **-hevole,** ag. Pieno di lusinghe, Carezzevole, Blando, Allettatore. | *speranze, parole —.* | Compiacente. Carezzante. || **-hevolissimo,** sup. || **-hevolmente,** Con blandizie, carezze. || **-hiero,** ag. Compiacente, Molto benevolo, Amorevole. | *attestato, lettera —.* | *accoglienza —.* | Dilettevole, Blando, Carezzoso. | *parole, discorsi, speranze —.* | m. +Adulatore in corte. Persona usa a insinuarsi con lusinghe. || **+-o,** m. Lusinga. || **+-oso,** ag Lusinghevole.

uşino, m. dlt. ♣, v. lezzino.

+lus ióne, f. *LUSĬO -ŌNIS. Illusione. | Beffa. || **-oria,** f. *LUSORĬA. ⛫ Nave per gite di piacere.

luss are, a. *LUXARE. ➶ Slogare, Spostare dal le articolazioni. | v. lusso || **-amento,** m. Il lussare. || **-ato,** pt, ag. || **-atura,** f. *LUXATŪRA. Slogamento Lussazione. || **-azione,** f. *LUXATĬO ŌNIS. Slogamento delle ossa dal luogo della loro naturale articolazione; Spostamento di due superficie articolari.

luss o, m. *LUXUS. Sfarzo, Sfoggio, Magnificenza, Pompa, nei comodi della vita. | *vivere con —.* | *casa messa con molto —.* | *spese di —,* superflue. | *colpire il —,* con imposte. | *oggetti di —.* | *frutte di —* | *edizione di —,* in carta grande, a mano con rilegatura particolare, ecc. | *Il — degli arricchiti della guerra.* | smodato. | Larghezza, Sovrabbondanza. | *di citazioni, erudizione; testimonianze* | Superfluità. | *studi' che sono un —.* || **+-are,** nt. *LUXARI. Far lusso || **+-oriare,** nt. Lussuriare. || **+-orioso** ag. Lussurioso || **-uoso,** ag., neol. *fr. LUXUEUX. Di gran lusso, Sfarzoso.

lussureggi are, nt. (*-éggio*). Andare in soverchio rigoglio, Prosperare magnificamente. | *delle viti* | Vivere nel lusso, nelle mollezze. | +Usar lussuria. || **-amento.** m. Il lussureggiare. || **-ante.** ps., ag. Che lussureggia. | Rigoglioso. | *vegetazione —.* | ♣ Di organi che ingrandiscono e moltiplicano a spese d altri. come i fiori doppi' e stradoppi, e perciò sono sterili. | *ingegno, stile —,* copioso. facondo, ricco, immaginoso, come nei Cinquecentisti.

lussuri a, f. *LUXURIA mollezza. lusso. Lascivia. Dissolutezza di libidine. | *la — nasce dall'ozio e dagli agi.* | ✠ Peccato della concupiscenza carnale. | Dissolutezza, Mollezza. | Atto lascivo. | ♣ Rigoglio, Abbondanza. || **-ante,** ps., ag. Dato a lussuria e mollezza. Che lussuria. | ♣ Soverchiamente rigogliese. | +Baldanzoso. || **-are,** nt. Peccare di lussuria. Vivere mollemente. | Lussureggiare, di piante. || **-eggiare,** ecc, v. lussureggiare, ecc. || **+-esco,** ag. Di lussuria. || **+-evole,** ag. Lussurioso. || **-osamente,** Lascivamente. | +Con lusso. || **-osissimamente,** av. sup. || **-oso,** ag. *LUXURIŌSUS. Dedito a lussuria, Sfrenato nei piaceri sensuali, Dissoluto, Lascivo. || **-osissimo,** sup.

lustra, f. *LUSTRUM. Tana, Covile. | v. lustro.

lustr o, ag., pt. sinc. LUSTRARE. Lucido, Che ha lustro. | *scarpe, mobili —.* | *specchio, vetro —.* | *pelle, pelo —,* di chi è grasso. | *occhi —,* per pianto o libazioni. | m. Lucentezza, Lucidezza: del metallo brunito; di scarpe pulite con mistura; della vernice, dei panni; del cappello a cilindro. | *levare, dare il —.* | Pulimento, Lustratura. | *mezzo —.* | Splendore, Decoro, Gloria, Vanto. | *della patria, delle lettere o scienze; dell'Accademia, Università.* | *della casa.* | pl. Punti brillanti sparsi nel marmo, nel sale. | ⛫ Cerimonia di purificazione del popolo alla fine del censimento ogni cinque anni: si celebrava nel Campo Marzio col sacrifizio di porco o pecora o toro; s' iniziava con la preghiera del Censore: *ut dii immortales populi romani res meliores amplioresque facĕrent* (che gli Dei eterni facciano più grande e vasto lo stato del popolo romano. | Spazio di cinque anni. | *un giovinetto di tre —.* | +Lustra, Tana. || **-a,** f. Finzione, Simulazione, Bella apparenza per ingannare. | *son tutte —.* || **-aiuolo,** m. ⚒ Chi nelle cartiere attende a dare il lustro. || **-ale,** ag. *LUSTRĀLIS. ⛫ Attenente alle cerimonie della purificazione e ai sacrifizi', ogni cinque anni. | *acque —,* con cui si aspergevano le vittime (v. acqua santa). | *feste, giuochi —.* | *giorno —,* in cui i fanciulli ricevevano il nome e si offrivano sacrifizi' per preservarli da malie e purificarli (cfr. battesimo): si faceva otto o nove giorni dopo la nascita. || **-amento,** m. *LUSTRAMENTUM. Lavoro del lustrare, Il far rilucente. || **-ante,** ps, ag. Che lustra; Lucente, Risplendente. | *gemme, vasi, sete —.* || **-are,** a. *LUSTRARE. Far rilucente, Ripulire. | *armi; vetri, mobili; scarpe, stivali.* | ⚒ Dare il lustro ai panni con lo strettoio, mediante i cartoni e con l'aiuto del calore. Dare il lustro ai fogli, nelle cartiere. | neol. Adulare. | *i tempi',* ⛫ annerirti, Imbiancarli, Pulirli. | Purificare, con sacrifizi' ed acque, secondo i riti. | Perlustrare, Illuminare e vedere. | +Far chiaro, celebre. || **-ascarpe, -astivali,** comp., m. Chi lustra le scarpe, nelle piazze, sulle cantonate. Lustrino. | *la cassetta, le spazzole, i barattoli del —.* | *I — pagano la tassa.* || **-ata,** f. Operazione del lustrare, alla lesta. | *dare una —.* || **-atina,** f. dm. || **-ato,** pt., ag. | *panni, scarpe —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. ⚒ Che dà il lustro. | *dei cappelli di paglia.* | ✂ +Ispettore, Commissario. || **-atura,** f. Pulitura. | ⚒ Operazione di finimento nella filatura del cotone per dargli superficie liscia e certa lucentezza. || **-azione,** f. *LUSTRATĬO -ŌNIS. ⛫ Sacrificio rituale di espiazione e di purificazione pubblico o privato. | *dei figli,* nel giorno lustrale o lustrico. | *della flotta,* prima che salpasse, si faceva sacrificando una vittima e gettandone mezza in mare, dopo aver girato intorno alla flotta cantando preghiere. | *dell'esercito,* prima e dopo la battaglia, o prima della partenza. | *del popolo romano.* Lustro. || **+-eggiare,** nt. Esser lustro, lucido. || **-ente,** ag (su lucente). Lustro, Lucido. || **+-evole,** ag Lucente. || **+-ezza,** f. Lucentezza. || **-ico,** ag. (pl. *lustrici*). *LUSTRĬCUS. ⛫ Lustrale. | *giorno —,* dei fanciulli. || **-ino,** m. Lustrascarpe, Lustrastivali | Sorta di drappo, Alpagà. | *una giacca di —,* per l estate. | Lustro, Lucentezza. | *avere i — negli occhi* gli occhi lustri | ✍ Concetto vizioso, Falso ornamento. Orpello. | pl. ⚒ Sferettine di rame inargentate o dorate con un buchino in mezzo, usate in cert. ricami. | ✂ *ciliege —.* | pl. Malattia dei bachi quando gonfiano e fanno lucida la pelle. | ⚒ Arnese di bossolo per lustrare l'orlo del suolo di scarpe e stivali. || **+-ore,** m. Splendore.

lut are, a. *LUTARE. ⚒ Impiastrare di luto il corpo dei vasi che si vogliono esporre al fuoco, e chiuderne le giunture e sim. perchè il liquido non sprizzi fuori. | Cementare, Imbiutare. | *una fornace* || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del lutare.

lut eo, ag. *LUTĔUS. Giallo, Color zafferano, di tuorlo d'uovo || **-èola,** f. *LUTEŎLUS giallino. ♣ Erba guada, Guaderella dei tintori. || **-eo-**

lina, f. Sostanza costituente il principio colorante giallo della luteola.

luterano, ag., m. Chi segue e professa la dottrina di Lutero (Martino L., di Eisleben, 1483-1546), che cominciò la sua riforma nel 1517 a Wittenberg con le 95 tesi nella disputa delle indulgenze, e riuscí a separare gran parte della Germania dalla chiesa cattolica. | Eretico, Empio. | *bestemmiare come un* —. || **-aneggiare,** nt. (*-éggio*). Tener dai luterani. || **-anésimo, -anismo,** m. Dottrina e religione dei luterani. | *professare il* —. || **-izzare,** nt. Farsi luterano, Esercitare il luteranismo.

lutère, -o, m. *LUTER -ĒRIS λουτήρ -ῆρος. Vaso, Conca, Bacino. || **-ina,** v. luteolina.

lutidina, f. Base trovata nell'olio animale del Dippel e nei prodotti liquidi del catrame di carbon fossile.

luto, m. *LUTUM. Loto, Fango. | Materia viscosa e tenace con la quale si cementano e chiudono i vasi. || **-ifìgolo,** m. Figulo, Vasaio. || **+-olento,** ag. Lutulento. || **+-oso,** ag. *LUTŌSUS. Lotoso, Fangoso.

lutrèola, f. *LUTRA lontra, dm. Carnivoro delle martore, che ha i piedi palmati come la lontra, e vive lungo le rive dei fiumi nutrendosi di pesci; la pelliccia è molto pregiata; Visone (*putorius lutreola*).

Lutrèola.

+lutta, -are, v. lotta, -are.

lutto, m. *LUCTUS. Cordoglio per morte di persona cara. | Segno e dimostrazione di lutto: abito nero (altrove o in altri tempi bianco), bottoni neri alla camicia, fascia nera al braccio, al cappello, striscia di nero all'orlo della carta da lettere o di ufficio, porta chiusa o semichiusa. | Velo nero al braccio e alla spada, cannonate a lungo intervallo, vele nere, tamburi scordati, velo alla bandiera. | *prendere, ordinare il* —. | *spezzare il* —. | *mezzo* —. | *di Corte*, di qualche mese al massimo, con sospensione di ricevimenti, ecc. | *chiesa parata a* —. | *grave, stretto.* | *nazionale, cittadino*, con chiusure di negozi', strisce scritte, ecc. | *vestire a, di* —. | Cagione di lutto. || **+-oso,** ag. Luttuoso. || **-uosamente,** Con lutto. || **-uoso,** ag. *LUCTŪSUS. Doloroso di lutto. | Funesto. | *tempi, avvenimenti, giorni* —. || **-uosissimo,** sup.

lutulènto, ag. *LUTULENTUS. Fangoso, Pieno di loto.

lùvaro, m. Pesce con pelle coperta di piastrelle scagliose, muso corto, piccola bocca, senza denti, corpo ovale alquanto compresso, lungo sino a 1 mt., violaceo sul dorso con riflessi metallici (*ausonia cuverii; luvarius imperiālis*).

luvétto, m. *LUPUS. Carbonchio sintomatico, che si manifesta con tumori crepitanti spec. alle spalle e alle cosce. | Flemmone, Infiammazione.

lyddito, lynch, v. liddite, linciare.

M

m, s. 11ª lettera del nostro alfabeto (emme), che significa il suono continuo bilabiale. | Sigle: *M. V.*, Maria Vergine; *M.*, Martire; *MM.*, Martiri; *P. M.*, Pontefice Massimo; Padre Maestro; *M. O.*, Minore Osservante, o *C.*, Conventuale, o *R.*, Riformato; *B. M.*, Buona Memoria; *S. M.*, Santa Maria; *M. R.*, Molto Reverendo. | *M.*, Maestà; *V.*, o *S. M.*, Vostra, Sua Maestà; *LL. MM.*, Loro Maestà; *M. P.*, Motu Proprio; *V. M.*, Vostra Magnificenza. | *S. M.*, Stato Maggiore. | *M.*, di Accademia, Membro O(rdinario), C(orrispondente), E(ffettivo), N(azionale), S(traniero); *M. E.*, Medio Evo; *M.*, Maschile. | *G. M.*, Gran Maestro. | *M.*, Metro; *Mq.*, Metro quadrato. | *M. S.*, Mutuo Soccorso; *M. A.*, Mutua Assistenza. | *M.*, Monte. | *Mn.*, Manganese. | *S. M.*, Sue Mani; *S. R. M.*, Sue Riverite Mani. | *M.*, Mille (sormontato da una lineetta, Milione); *M.*, Marco.

ma, cng. *MAGIS piú, piuttosto, anzi. Con sign. spec. avversativo: *birba, ma profondo; pare, ma non è.* | Di antitesi: *non a lui, ma alla sua dignità.* | E il sign. avversativo va degradando sino ad una semplice collegazione o ripresa: Poi, Dall'altra parte, E. | *pure*, ints., Pure, Nondimeno. | *Non solo... — anche.* | *però*, com. ints., Ma (in origine, E perciò, Ma per questo). | *come?* Com'è possibile? | *come!* E come! Certamente! | *sì!* | Sottintende un'idea: *fa cosí, — spicciati.* | In modo assoluto, nella risposta, esprime incertezza: *sentirà la voce del dovere? Ma!* | *Ma insomma?!* | *Ma che!* Neanche per idea. | *Ma bello! Ma interessante!* escl. di ammirazione. | m. Obbiezione, Difficoltà. | *è tutto — e se.* | *non c'è — che tenga.* | tosc., v. mai, malo, mamma. | v. mia.

macabro, màc-, ag. *afr. [DANSE] MACABRÉ (l. *maccabæus* maccabeo). Di danza fantastica, figurata di morti o scheletri (v. danza). | *la danza — di Holbein.* | *la danza — della chiesetta di Pinzolo*, nel Trentino. | *spettacolo, vista* —, di morti, che destano orrore e raccapriccio.

macaco, m. (la forma *macacco* è il fr. *macaque*). *ptg. MACAQUO. Famiglia di scimmie catarrine dell'Asia, dal corpo tozzo, muso sporgente come nei cercopiteci, naso sporgente, mascelle grosse, natiche callose, coda penzolante, non atte ad arrampicarsi; dell'Asia; di molte specie come il *m. inŭus, cynomodolŏgus, erithræus.* | Uomo piccolo e brutto, e stupido.

macadàm, m. Inghiaiata stradale, ottenuta frantumando i ciottoli con macchine a rullo molto pesante: invenzione dell'ing. Mac Adam scozzese (1756-1836). || **-izzare,** a., neol. Inghiaiare le strade col metodo del macadam.

+macaira, v. machera.

macào, m. Ara. | Giuoco d'azzardo con carte, o anche con dadi, sim. al baccarà. | *Caserma del* —, in Roma, sorge su terreni acquistati dai Gesuiti coi proventi della loro missione nel Macao, in Cina.

macaóne, m. *Μαχάων mitico chirurgo in Omero (cfr. podalirio). Farfalla diurna bellissima, gialla macchiata di nero, con una macchia a forma di occhio, di colori vivaci sulle estremità delle ali posteriori; il suo bruco, verde, vive su varie piante ombrellifere, spec. sul finocchio e sulla carota (*papillo machaon*).

Macaóne.

macarismo, m. *μακαρισμός. Inno ai santi nel rito greco.

macca, f. MACCARE. Abbondanza. | *nel mercato.* | *e cuccagna.* | *+aver una* —, Comprar bene. | Macco. | *a* —, In gran quantità; dlt. A ufo.

maccabèo, m. Capostipite degli Asmonei e capo della resistenza contro Antioco Epifane. | dlt. Stupido, Sciocco. | pl. Maccabeo e i suoi discendenti, tra cui il figliuolo Giuda vincitore di Emaus e di Ebron. | Ultimi due libri della Bibbia.

maccare, a. *vl. MACCARE (della stessa origine con *macerare, macellare*). Acciaccare, Ammaccare. || **+-aglia,** f. Strage, Uccisione. || **-arello,** m. Scombro comune. || **+-arònico,** ag. (pl. *-ci*). Maccheronico. || **-atella,** f. Vivanda fatta di carne ammaccata; Polpetta. | Magagna, Marachella. | *+giocare di maccatelle*, di astuzie, per ingannare. || **-heria,** f. Calma di mare spianato quando il cielo è nuvoloso.

maccheróne, m. MACCARE? μακάρια piatto di brodo e orzo mondato? Sorta di pasta che si distende sottilmente in falde e prende mediante appositi congegni forme diversissime, lunghe o corte: a Napoli, paese della principale produzione, stanno innanzi a tutti i maccheroni *di zita*, lunghi, grossi, bucati, o poi altre specie dove il nome non c'è piú, ma con ell. *mezzani, vermicelli, perciatelli, lingue di passeri, spaghetti, strangolapreti, cannaroni, cannaroncini,*

ecc., ecc.; a Roma sono i cannelloni (maccheroni di zita), a Firenze le lasagne. | *di casa*, fatti in casa, non a macchina; gnocchi, ecc. | *il cacio sui* —, Cosa ben opportuna e acconcia. | *senza sale*, Persona sciocca, grossolana. | *puro come la broda o l'acqua dei* —, Tutt'altro che innocente. || **-accio**, m. spr. || **-aio**, m. Fabbricante o venditore di maccheroni. || **-ata**, f. Mangiata di maccheroni. | Desinare in cui i maccheroni siano il piatto principale. | Mangiata di maccheroni dovuta ai muratori dopo coperto il tetto o agli operai del torchio alla fine dei lavori della vendemmia. || **-cini**, pl. m. Maccheroni lunghi e stretti bucati. || **-èa**, f. ❡ Titolo di un poemetto giocoso di Tifi Odasi padovano (cioè Michele di Bartolomeo Odasi), scritto nel cosiddetto latino grosso, ossia il dialetto proprio, ma con desinenze e costruzione latina; circa il 1490. | Opera scritta in latino grosso. || **+-eo**, ag. Maccheronico. || **-esco**, ag. Grosso, Grossolano. | Che tiene del maccherone. | *pieghe — del vestito*. || **+-ica**, f. (*-ònica*). Maccheronea. || **-ico**, ag. (pl. *-ònici*). Di latino grossolano, da ignorante, cioè dialetto vestito alla latina. | *poesia* —, in questa lingua, a scopo di diletto e di satira: il grande poeta è in essa Teofilo Folengo, o Merlin Cocai, di Cipada presso Mantova (1496-1544), autore del *Baldus*, poema satirico in veste cavalleresca, la *Zanitonella* e la *Moschæa*.

macchi a, f. *MACŬLA. Segno lasciato da grasso o tinta o altro sulla superficie d'un corpo. | *d'inchiostro, salsa, acqua e polvere, vino, vernice*. | *su tovaglia, vestito*. | *d'olio*, Cosa che si spande e si allarga; anche di vizio, notizia. | *una — su un otre d'olio*. | Taccia, Nota, Vergogna. | *a onore, riputazione, decoro*. | *levare, lavare la* —. | *cavaliere senza* — (come Baiardo, *sans peur et sans reproche*, venuto in Italia con l'esercito di Luigi XII). | Chiazza di differente colore. | *rosse, livide*, sulla pelle. | ❡ *bianca*, sulla fronte, sul manto del cavallo. | pvb. *Sulla pelle della serpe nessun guarda alle* —. | *accidentale*, di peli bianchi su parte contusa o ferita. | ❡ Screziatura. | pl. *di ruggine*, che fa la peronospora sui pampini. | pl. ❡ Chiazze, Screziature di colori diversi su marmo, pietre preziose. | v. luna. | *solari*, Parti scure nel disco solare, scoperte la prima volta dal Galilei. | ❡ Pennellate scure che i verniciatori danno sui mobili per imitare il legno di alcuni alberi. | Menda, Peccato. | ❡ *sulla coscienza*. | ❡ Figura fatta a impressione sommaria, come accennata o abbozzata. Schizzo. | *abbozzato alla* —, in poche pennellate, di ritratto. | *fatto alla* —, Abbozzato. | *mezza* —, Pittura a cui non si dà tutto l'effetto dei chiaroscuri. | ❡ Boscaglia fitta, bassa, intralciata. | della Sardegna, della Maremma toscana, della Campagna romana, Boscaglia di arbusti a foglie persistenti, che vegetano spec. nel clima secco e per la mitezza dell'inverno. | *andare alla* —, a lavorare in Maremma. | *giovane*, in cui le piante cedue sono tagliate da poco. | *la lepre nascosta nella* —. | *il lupo esce dalla* —. | *darsi alla* —, Mettersi a fare il brigante. | *alla* —, Di nascosto, Furtivamente. | *libro stampato alla* —, senza indicazione della tipografia e della città, per sfuggire a persecuzioni. | *chiamare alla* —, Invitare a far quistione fuori della città. | v. macchione. | ❡ Fratta, Foglie e fiori dipinti o disegnati insieme. || **-abile**, ag. Che può macchiarsi. || **-abilità**, f. Qualità di macchiabile. || **-accia**, f. spr. || **-aiuolo**, m. +Smacchiatore. | ❡ Impressionista, che ritrae le cose a macchie indefinite, come l'occhio le apprende subito: scuola di pittori fiorentini, oppositori dello stile accademico; fa capo a Telemaco Signorini, morto il 1900. | ❡ Che nasce e vive nella macchia. | *porco* —, di Maremma. | Che fa le cose di soppiatto; Ladracchiolo, | Chi stampa alla macchia. || **-amento**, m. Macchia, Bruttura. || **-are**, a. *MACŬLARE. Imbrattare, Sporcare. | *di grasso, inchiostro, vino, rosolio*. | Contaminare, Deturpare, Lordare. | *la coscienza, l'onore; la famiglia*. | ❡ Far lavoro di macchia. || **-arella**, f. Macchierella. || **-àtico**, ag., m. ❡ Diritto di entrare nelle macchie altrui a far legne, raccattar foglie, e sim. | Prezzo per il quale si cede altrui il prodotto delle macchie. | Censo che si paga per tagliar macchia. || **-ato**, pt., ag. Imbrattato, Sporco. | *di fango*. | *d'una stessa pece*, Che ha i medesimi difetti. | Chiazzato, Sparso di più colori. Screziato. Brizzolato. | *cavallo, pietra* —. | Boscoso. | m. ❡ Macchia, Macchietta. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. Che macchia. || **-erella**, f. dm. | Tacca, Marachella. || **-eto**, m. ❡ Luogo pieno di macchie. || **-etta**, f. dm. | ❡ Figura fatta alla svelta. | Piccola figura accessoria. | Schizzo vivace di persona, di carattere comico o satirico. | ❡ Composizione, com. un sonetto, nel quale si ritrae con vivacità e brio un tipo comico: genere felicissimo coltivato da Ferdinando Russo. | Tipo originale, bizzarro. || **-ettina**, f. vez. || **-ettare**, a. Spargere di piccole macchie. || **-ettato**, pt., ag. Sparso di piccole macchie. || **-ettatura**, f. Insieme delle macchie sparse. || **-ettista**, m. (pl. *-i*). Artista che recita macchiette. | *Il più bravo — era il Maldacea*. | ❡ Disegnatore di macchiette. || **-olina**, f. dm. Piccolo segno. Piccola chiazza. | Difettuccio, Menda. || **-uccia**, **-uzza**, f. dm., spr.

+macchicòllo, m. *fr. MACHICOULIS. ❡ Sporto delle fortificazioni che serviva per ballatoio e piombatoio della difesa; Rondello merlato.

màcchin a, f. *MACHĬNA μηχανή ordigno per muovere grandi pesi, sollevare acqua, macinare; astuzia. ❡ Ordigno per trasformare gli elementi del lavoro in modo da ottenere gran forza o grande velocità; Congegno. | *semplice*, con un solo fulcro, come la leva e il piano inclinato; *composta*, che ha in sè più centri di movimento, unione di più macchine semplici. | *far andare la* —, Metterla in moto. | *semovente*, Automato. | *idraulica*. | *elettrica*, per trasformare un lavoro meccanico in energia elettrica o, al contrario, l'energia in lavoro. | *a vapore*, che usa il vapore come forza motrice; Locomotiva. | *utensile*, che fa agire rapidamente un utensile, come sega, pialla, trapano. | *da cucire, da scrivere, calcolatrice, per la carta*. | *trebbiatrice*. | Bicicletta, Automobile, Aeroplano. | *tipografica*, Torchio a macchina. | *rotativa*. | *il giornale va in* —, per la tiratura. | *guastare, fermare la* —. | *montare, smontare la* —. | *il secolo delle* —, il 19°. | Congegno disposto per produrre certi fenomeni, per esperimenti. | *pneumatica, idrostatica*; di Atwood. | ❡ Strumento da guerra, in uso prima delle artiglierie, per lanciare proietti o rompere mura: catapulta, ariete, vigna, gatto, ecc. | v. infernale. | Congegno per muovere le scene del teatro. | *deux ex* —, ❡ Dio che vien giù dalla macchina: nelle tragedie greche, dove la soluzione era data da una divinità che si faceva scendere dall'alto mediante un congegno. Intervento della potenza soprannaturale in tragedia o poema. Persona che interviene a sciogliere una cosa molto complicata. | Arnese sul quale si porta in processione una statua di santo. Carro, Piramide, ecc. | Edifizio grandioso. | *la — del Duomo, del palazzo di Giustizia*. | Decorazione consistente in un grandioso prospetto di edificio, per pubbliche feste, in alcuni paesi. | Organismo. | *la — umana*, Corpo, Stomaco. | *tener bene la* —. | *scombussolata*. | Persona di grande statura. | Azienda complessa di vari' uffizi'. | *burocratica*. | *mondiale*, Mondo. | *dell'universo*. | *dello Stato*. | Automa, Persona che fa le cose senza averne coscienza. | ❡ Specie di tastiera che mette in moto i pistoni negli ottoni. | Ingegno, Trovata, Macchinazione. Trama, Intrigo. | *è tutta una — montata*. | ❡ Intreccio complicato, Orditura. || **-accia**, f. peg. || **-ale**, ag. *MACHINĀLIS. Di macchina, Meccanico. | *movimento* —, in cui la volontà non concorre. || **-almente**, Come di macchina, per macchina. || **-amento**, m. *MACHINAMENTUM. Macchinazione. Intrigo. || **-are**, a. (*màcchino*). *MACHĬNARI. Ordire, Tramare insidie, inganni. | *un tradimento*. | Inventare congegno. || **-ario**, m. *MACHINARĬUS. Complesso delle macchine usate a un dato lavoro. | *della tipografia, della filanda*. || **-ativo**, ag. *MACHINATĪVUS. Atto a macchinare. || **-ato**, pt., ag. Ordito, Congegnato. || **-atore**, m. *MACHINĀTOR -ŌRIS ingegnere. Che macchina, ordi-

Màcchina da scrivere.

sce. | *della burla.* | Inventore. || **-atrice,** f. *MACHINATRIX -ICIS. Che ordisce, congegna. | *d'inganni.* || **-azione,** f. *MACHINATĬO -ŌNIS. Macchinamento, Il macchinare. | Trama, Insidia. | +Ordigno, Strumento. || **-etta,** f. dm. | Piccola macchina a vapore che utilizza il carbone della caldaia principale per scaricare e caricare colli ed oggetti pesanti, salpare l'ancora, ecc. | *da caffè.* || **-ina,** f. vez. || **-ismo,** m. Congegno di una o piú macchine. Macchinario. | Intervento delle potenze soprannaturali. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Colui che inventa, fabbrica, accomoda o custodisce le macchine. | Chi conduce la macchina. | *della stamperia.* | Chi guida la locomotiva. | *patente di* —. | *scuola dei* —. | Ufficiale meccanico che ha l'ufficio di mantenere e condurre la macchina. | Macchinatore, Inventore. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. | *il — del Duomo.* || **-osamente,** Complicatamente, Pesantemente. || **-oso,** ag. *MACHINŌSUS. Attenente a macchina. | Complicato, Pesante, Esagerato. | *romanzo, dramma* —. | *uomo* —, fantastico. || **-uccia,** f. dm. spr.

macchi óne, m. acc. MACCHIA. Selva spinosa e fitta. | pvb. *Stare al* —, o *sodo al* —, Star sul proposito, Non muoversi (come selvaggina che allo strepito dei cacciatori non si muove). || **-oncello,** m. dm. || **+-oso,** ag. *MACULŌSUS. Pieno di macchie. Macchiato. | Pieno di pruni. | *spiaggia* —. || **-uola,** f. dm. Piccola macchia, di boscaglia.

+macciànghero, ag. Di grosse membra, Atticciato, Fatticcio. | Grossolano, Goffo; Tanghero.

macco, m. (pl. *macchi*). MACCARE. Vivanda grossa di fave sgusciate cotte nell'acqua, ammaccate e ridotte in pasta. | Polenta. Castagne con latte. | Macca. | *a* —, In abbondanza. | Strage, Uccisione, Maccaglia.

+mace, v. macis.

macèdon e, ag. *MACĔDO -ŌNIS μακεδών -όνος. Della Macedonia. | *Il* —, Alessandro Magno. | *falange* —, celebre per compattezza. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Tenere dai Macedoni. || **-ia,** f. *MACEDONĬA Μακεδονία. Regione tra il Jonio e l'Egeo, a nord della Tessalia; ora comprende i vilaiet di Kosovo, Monastir e Salonicco. | Specie di sigarette della regia italiana, molto diffusa. | *pacchetto di macedonie.* | Conserva di varie frutte. || **-iano,** m. Seguace del patriarca Macedonio, che negava la consustanzialità dello Spirito Santo (sec. 4°); Pneumatomaco. || **-ico,** ag. (pl. *-onici*). *MACEDONĬCUS. Di Macedonia, Macedone. | Titolo di capitani romani vittoriosi in Macedonia. | Sorta di prezzemolo, il piú aromatico.

macèll o, m. *MACELLUM mercato delle vivande, carni e pesci. Luogo dove si ammazzano le bestie per l'alimentazione umana; Mattatoio, Ammazzatoio. | *pubblico* —. | *il — di Roma, Milano, Napoli sembra una città.* | *regolamento del* —. | *bestie da* —. | Beccheria, Macelleria. | pvb. *Al — va piú capretti giovani che vecchi.* | Uccisione, Strage; Battaglia molto cruenta. | *fare un* —. | *soldati portati al* —, a sicura morte. | *andare al* —. | *Le battaglie in antico erano un — piú delle moderne.* || **-abile,** ag. Che si può macellare. | *bestie* —. || **-abilità,** f. Condizione di macellabile. || **-aio,** m. *MACELLARĬUS venditore di vivande, di carni e pesci. Venditore di carne macellata, manzo, vitello, agnello. | Chi macella bestie per vivanda. | *bottega di* —. | *coltella di* —. | *cane di* —. | schr. Chirurgo maldestro, o che opera senza pietà. || **-amento,** m. Lavoro del macellare. | *delle bestie.* || **-ara,** f. Moglie del macellaio. Donna che tiene bottega di macellaio. | *una — grassa e grossa.* || **-are,** a. Ammazzare le bestie bovine o pecorine per l'alimentazione. Mattare. | Far grande strage. | Guastare, Rovinare. || **-aro,** m. Macellaio. || **-arino,** m. dm. Garzone del macellaio. || **-ato,** pt., ag. | *bestie — di fresco.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che macella. Operaio incaricato di macellare. | Uso a macellare, straziare, lacerare. || **-azione,** f. Azione del macellare; Mattazione. | *clandestina.* | *vietare la* —. | *tassa di* —. || **-eria,** f. Bottega dove si vende la carne macellata (e dove si macellavano carni, se non c'era il macello pubblico). Beccheria. | *premiata* —. | Strage, Macello. || **+-esco,** ag. Appartenente al macello o al macellare. || **+-ino,** m. Tassa per la macellazione.

macer are, a. (*màcero*). *MACĔRARE. Tenere nell'acqua, o in altro liquido, tanto da scioglicre la durezza; Ammollare. | *canapa, lino.* | *la carne con l'aceto.* | *lupini,* per indolcirli. | *noci, mandorle, fave.* | *terra, creta,* Lasciarla alle piogge invernali. | Tenere in infusione. | Pestare a furia di percosse. | Infiacchire, Domare. | Mortificare, col cilicio, la disciplina. | Affliggere, Opprimere. Consumare. | *L'invidia sé stessa màcera* (Sannazaro). | *il marmo,* Picchiettarlo alla superficie con la martellina. | rfl. Rodersi, Tormentarsi. | Infiacchirsi, Consumarsi. | *con gli studi`; con i digiuni.* || **-abile,** ag. Da macerarsi. || **-abilità,** f. Condizione di macerabile. || **-amento,** m. Il macerare, Macerazione. | Tormento, Afflizione. || **-ante,** ps., ag. Che macera. | *digiuno* —. || **-ato,** pt., ag. Ammollato, Intriso, Percosso, Infranto, Consumato, Afflitto. Macero. | m. Complesso della materia messa a macerare. || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. Fossa ove si pone a macerar la canapa o il lino; Macero. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che macera. || **-atura,** f. Macerazione. || **-azione,** f. *MACERATĬO -ŌNIS. Operazione del macerare. | *della canapa in agosto.* | Penitenza, Mortificazione. | del cibo nello stomaco, Digestione. | Infusione a freddo di piante o altro nell'acqua o sim. | Operazione di procurare la decomposizione delle parti molli di un animale o del tessuto di una pianta per prepararne lo scheletro. || **-ìo,** m. Ammasso di macerie; Lavina. || **-ia, +-a,** f. *MACERĬA. Muricciuolo di sassi incastrati a secco, a sostener terrapieni o separare campi. | pl. Rovine di muro rovinato. | *un monte di* —. | *Le — hanno ingombrato per piú anni il suolo di Messina, ora ingombrano i paesi devastati dalla guerra.* | *estratto vivo di sotto alle — dopo dieci giorni.* | *sgombrar le* —. | Mucchio di pietre, Macia. || **-ino,** m. Maceratoio.

Macerie di Messina, terremoto del 1908.

màcer o, pt. sinc., ag. Macerato. | *lino, olive* —. | Pesto, Affralito, Spossato. | m. Macerazione. | *tenere, mettere in* —. | Fossa per macerarvi la canapa, il lino. Maceratoio. | *puzzo dei — è puzzo di marenghi.* | Vasca per la macerazione di carta vecchia, o cenci, o legno per far la carta. | *libri e carte di archivio andate al — durante la guerra.* | Maceratoio per la calce. || **-one,** m. Pianta delle ombrellifere, le cui radici e le foglie si mangiano il verno in insalata; di sapore acuto e aromatico (*smyrnium olusatrum*).

machèra, f. *μάχαιρα MACHÆRA coltello. Spada corta che feriva di punta e di taglio.

machi a, I. acrt. MACHIAVELLI. Abito del simulare astutamente. | *aver molta* —. || **-one,** m. Subdolo, Simulatore, Finto. || **-onaccio,** m. peg.

machiavèll o, m. Niccolò MACHIAVELLI, fior., 1469-1527, uomo politico, storico, scrittore dei maggiori del mondo, nel libro del *Principe* espose come un piano di battaglia politica per la liberazione d'Italia dagli stranieri; e le sue dottrine, applicate come necessarie da tutti i belligeranti, e dai reggitori di popoli in ogni tempo, furono dagl'interessati e dagli sciocchi calunniate come perfide e scellerate, facendo il Machiavelli sinonimo di astuto, sleale, e loiolesco. | Uomo che dà o segue i consigli politici attribuiti in mala fede al Segretario fiorentino. | rom. Tranello, Astuzia. || **-esco,** ag. Da Machiavelli, Secondo il modo del Machiavelli. | *politica* —, astuta e furba. || **-ica,** f.(*-èllica*). Inganno, Trucco. | *conoscere la* —. || **-icamente,** Al modo machiavellico. || **-ico,** ag. (pl. *-èllici*). Conforme alle dottrine del Machiavelli; Astuto, Scaltro. || **-ismo,** m. Massime e metodo politico di Niccolò Machiavelli. Arte del simulare e dissimu-

lare. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi segue le dottrine del Machiavelli; Astuto, Furbo. | Studioso del Machiavelli. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di machiavellista.

machióne, v. m a c h i a.

macìa, f. M a c e r i a, Massa di sassi. | *la — dell'uomo morto*, nelle campagne toscane, Mucchio di sassi gettati dai passanti sopra il corpo di un ucciso; Mora.

macie, f. *MACĬES. Grande magrezza. Macilenza.

macign o, m. **+-a,** f. *MACHINĔUS di macina. Pietra da macina arenaria silicea a cemento calcareo che fa parte del terreno eocenico dell'Appenino di Toscana, Emilia, Parma; Pietra serena. | *del — si fanno macine, coti, pietre da taglio per le costruzioni.* | *palazzi fiorentini costruiti col —.* | Sasso durissimo, Pezzo di rupe. | *scavato nel —.* | *I Giganti combattevano con grandi —.* | *duro come il —*, Ostinato, Caparbio; Ottuso di mente. | +ag. *pietra —.* || **-oso,** ag. Che ha del macigno.

macil ènto, +-e, ag. *MACILENTUS. Estenuato, Debole, Molto magro. | *per la vecchiaia, per lunga malattia.* || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Magrezza, Emaciazione, Macie.

màcin a, f. *MACHĬNA. Ciascuno dei due grossi dischi di pietra, uno, coperchio, sovrapposto all'altro, fondo, per polverizzare il grano nei mulini, col girare del primo, per forza animale o d'acqua o di vento o di macchina. | *piana, spianata*, quasi liscia per l'uso. | v. i n g o r d o. | *pietra da —*, Macigno. | *verticale* | *pesante come una —.* | Macinello. | Vaso cilindrico di pietra in cui si fa l'amalgamazione delle pomiciature e delle spazzature d'oro e di argento. || **-abile,** ag. Da potersi macinare. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di macinabile. || **-acolori,** m. comp. Persona che lavora a macinar colori. || **-amento,** m. Lavoro del macinare. || **-ante,** ps., ag. Che macina. | *fosso —*, che porta l'acqua alle macine. | Chi fa macinare a un mulino il suo grano. || **-are,** a. (*màcino*) Ridurre in polvere con macina, spec. grano e biade. | *basso*, col coperchio piú ravvicinato al fondo; *alto*, tenendolo piú alto. | *a secco*, senz'acqua. Perdere il tempo almanaccando; Mangiare senza bere. | *a due palmenti*, Guadagnare in due modi a una stessa cosa. | *a raccolta*, con acqua raccolta poco per volta. | pvb. *Chi è il primo al mulino, primo macini.* | *Acqua passata non macina piú.* | *le olive*, Frangere. | *a olive, a sansa.* | Tritare minutissimamente. | *caffè, orzo, ghiande*, tostati. | *pepe.* | Pestare col pestello. | *scorza, droghe.* | Stritolare i colori col macinello per poi impastarli con acqua, olio. | Consumare, Spendere. | Picchiare, Fiaccare a furie di busse. | pl. Logorarsi, Consumarsi. || **-ata,** f. Quantità che si può macinare in una volta. | *di colori, caffè, olive.* || **-ato,** pt., ag. Stritolato, Ridotto in polvere. Pestato. | Ridotto in mal termine. | m. Farina, Macinatura, Roba macinata. | Tassa sul macinato. | *abolizione del —.* || **-atoio,** m. Ordigno in cui la macina gira per piano, e serve a grano. | Frantoio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che macina. | Macinello dei colori. | pl. Rulli prossimi al calamaio della macchina da stampare che stemperano sulla tavoletta l'inchiostro da dare alla forma. || **-atura,** f. Operazione, effetto, spesa del macinare. Macinato. || **-azione,** f. Atto ed effetto del macinare. || **-e,** f., tosc. Macina. || **-ella,** f. dm. | del vasellaio, Vaso cilindrico di pietra nel quale si macinano nell'acqua le materie per far la vernice. || **-ello,** m. Strumento di legno, o vetro o porfido per macinarvi i colori. | Macinino. || **-etta,** f. dm. Macinella. || **-ino,** m. dm. Strumento che per mezzo di una ruota dentata in ferro riduce in polvere chicchi di caffè tostato, orzo, ghiande; pepe. | *elegante, in legno, in metallo, per tavola.* | schr. Bicicletta, o macchina che nel correre fa molto rumore. || **-io,** m. frq. Continuato macinamento. || **-o,** ag. m. (*màcino*). Macinato. || **-one,** m. (f. *-a*). Persona dissipatrice. || **+-oso,** ag. Di macina.

+macis, f. *MACIS. Arillo carnoso della noce moscata, o seme della noce moscata privo del guscio e dell'arillo, usato per lo piú come condimento, e in profumeria per l'odore e il sapore fortemente aromatici.

maciull a, f. *MACHĬNA dm. Gramola. || **-amento,** m. Il maciullare. || **-are,** a. Gramolare, Dirompere colla maciulla. | *canapa, lino.* | Masticare con prestezza. | schr. Mangiare. | Stritolare. | *Belzebú maciulla i dannati in inferno.* | rfl. Fiaccarsi, Rompersi per stanchezza. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che maciulla. || **-atura,** f. Lavoro del maciullare. | v. s c o t o l a t u r a.

maclura, f. Albero delle moracee, dell'America del Nord, con legno giallo, frutti comestibili lunghi, di color arancio; la foglia serve di alimento ai bachi da seta.

macol are, a., tosc. (*màcolo*). *MACŬLARE macchiare. Lasciare il segno toccando, premendo, frutta, o sim. | *le carni*, Lasciarvi un livido. || **-o,** pt. sinc., ag. (*màcolo*). Che ha il segno, il livido.

+macométt o, -ano, macóne, v. m a o m e t t o.

macramè, m., gen. Lavoro di filo a nodo per asciugamano, reticella, tappeto, gallone. Frangia, Passamano.

+macr èdine, f. Magrezza. || **+-o,** ag. Magro.

macr obiologìa, f. *μακρόβιος longevo. Scienza della lunga vita. || **-obioti,** m. pl. *μακροβίοτος longevo. Insetti microscopici che vivono tra il musco e nei canali dei tetti di tegole; dopo lungo disseccamento risorgono se sono posti all'umidità. || **-obiòtica,** f. Arte di vivere a lungo. || **-ocefalìa,** f. Eccessivo sviluppo del cranio: deformità congenita prodotta da accumolamento d'acqua nel cervello. || **-ocèfalo,** ag. *μακροκέφαλος che ha la testa lunga. Che ha grossezza anormale del cervello. || **-ochilìa,** f. *χεῖλος labbra. Ipertrofia delle labbra. || **-ochirìa,** f. *μακρόχειρ -ος longimano. Eccessivo sviluppo delle mani. || **-ocòsmo,** m. *κόσμος mondo. Universo, opp. all'uomo considerato come un piccolo mondo a se, o microcosmo. || **-odàttilo,** ag., m. *μακροδάκτυλος. Che ha lunghe dita, enormi. || **-odontìsmo,** m. *ὀδοντο- dente. Eccessivo sviluppo dei denti. || **-oglòssa,** f. *γλῶσσα lingua. Genere di farfalle dalla lunga proboscide, una specie delle quali, detta crepuscolare, ha un ciuffetto di peli all'estremità dell'addome; Sfinge del Caglio (*m. stellatārum*). || **-oglossìa,** f. Grossezza eccessiva della lingua. || **-ologìa,** f. *μακρολογία. Prolissità. || **-omelìa,** f. *μέλος membro. Enorme grossezza delle membra. || **-opodìa,** f. *μακρόπους -οδος che ha i piedi lunghi. Sviluppo eccessivo dei piedi. | pl. Genere di pesciolini d'acque dolci dell'Indo Cina, verdastri o dorati, con una pinna terminale come semicerchio. || **-oprosopìa,** f. *πρόσωπον faccia. Sviluppo eccessivo della faccia. || **-opsìa,** f. *ὄψις vista. Vista esagerata degli oggetti. || **+-orrinco,** m. *ῥύγχος muso. Gruppo di pesci dal muso lungo. || **-oscèlide,** m. *μακροσκελής. Piccolo mammifero insettivoro saltatore dell'Africa, che ha le zampe posteriori molto piú lunghe delle anteriori, e lunga la coda, il muso a proboscide. || **-oscòpico,** ag. (pl. *-ci*). Che è visibile a occhio nudo. || **-osomìa,** f. Sviluppo esagerato del corpo. || **-òstoma,** m. *στόμα. Bocca esageratamente sviluppata. || **-otarsi,** pl. m. *ταρσός pianta dei piedi. Gruppo di lemuri distinto dai piedi posteriori allungati. || **-otèrio,** m. *θηρίον animale. Animale sdentato fossile. || **-uro,** m. *οὐρά. Famiglia di crostacei dalla grossa coda, cioè una pinna allargata a ventaglio: gambero di fiume, e marino, aragosta, paguro.

Macroscèlide.

macub a, m. Tabacco da fiuto di Macuba, nella Martinica, finissimo, con odore di violetta: è preparato con zucchero greggio ed essenze. | *mescolare — e erba santa.* | Coleottero dalle lunghe antenne che esala odore come di rosa. || **-ino,** m. Tabacco macuba.

màcul a, f. *MACŬLA. Macchia, Segno di impurità; Macola. | *non c'è una —.* | Taccia, Nota disonorevole. || **-abile,** ag. Facile a macularsi. || **-amento,** m. Azione del maculare. || **-are,**

a. MACŬLARE. Ammaccare, Imbrattare, Macchiare. | Corrompere, Contaminare. || **-ato**, pt., ag. Sparso di macchie. Macchiettato. | Macchiato. Immondo. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che macula. || **-azione**, f. *MACULATĬO -ŌNIS. Macchiamento. || **-o**, ag. (*màculo*). Macolo. || **+-oso**, ag. *MACULŌSUS. Maculato. Sparso di macchie. | Disonorevole.

madam a, f. *fr. MADAME madonna. Signora di alto grado. | *la regina*, di Francia. | *Reale*, Cristina sorella del re di Francia moglie di Vittorio Amedeo I di Savoia, reggente nella minorità di Carlo Emanuele II. | *palazzo* —, in Torino, Castello trasformato in reggia da Madama Reale, sede del Senato sino al 1864, ora della Corte di Cassazione; in Roma, già del banco dei Medici, ceduto sotto Paolo III a Madama Margherita di Parma figlia naturale di Carlo V, moglie di Ottavio Farnese; ora sede del Senato. | nel Piemonte, e anche altrove, Signora. | Signora forestiera. | schr. Quella Signora. | nap. Crestaia. || **+-igella**, f. dm. *fr. MADEMOISELLE. Damigella, Signorina. || **-ina**, f. dm. Signora di minor condizione. | lomb. Crestaïna, Sartina. || **+-osella**, f. *fr. MADEMOISELLE. schr. o ir. Damigella, Ragazza. | *di Francia*.

madapòlam, m. Tela bianca e fine, di cotone, di Madapolam nelle Indie orientali: serve per biancheria e per fodera.

madaròşi, f. *μαδάρωσις. Caduta dei peli, segnatamente delle ciglia.

maddal èna, f. Maria del paese di Magdala, sorella di Marta, convertita da Gesú e divenuta piissima. | *Santa Maria* —. | *la leggenda della* —, come essa salva dal naufragio approdò in Francia e vi diffuse la religione di Cristo. | *chiesa della* —. | Simbolo della vita contemplativa. | *far da Marta e* —, Attendere a tutte le opere, cioè alle cose del mondo (Marta), e alla preghiera. | Figura della Maddalena. | *la* — *del Guercino, di Tiziano*, nel Museo di Napoli. | Donna traviata e penitente. | *fare la* —, Mostrarsi buona e pietosa. | Campana del Bargello in Firenze che sonava per gl'impiccati. | *unguento della* —, che risana miracolosamente (come la Maddalena lavò ed unse di aromi i piedi a Gesú). | Pasta dolce in formelle scannellate. || **-eone**, m. Cerotto accartocciato in cilindro, grosso e non molto lungo, nella cui forma si conservano gli empiastri.

maddista, v. mahdí.

made, pl., ingl. (prn. *mede*). Fatto, Fabbricato (nelle marche di fabbrica).

madefazióne, m. *MADEFACTUS bagnato. Azione per umettare.

+ma denò, escl. MAI DE NO. No, Non mai. || **+-desí**, escl. Mai sí, Sí. || **+-dié**, escl. Mai Dio. | *no, sí*. || **+-diò**, escl. Mai Dio, Madiè.

madèra, m. Vino dolce alcoolico, balsamico, delle Canarie e delle Azorre, spec. di Madera.

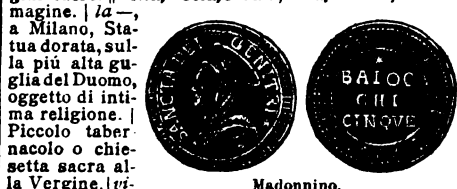
+madernale, v. madornale.

madesí, v. madenò.

madi a, f. *MAGĬDA. Cassa per uso d'intridervi entro la pasta, farvi il pane e lasciarvelo a lievitare: mobile di cucina che com. ha di sotto anche un ripostiglio per cose da mangiare, chiuso da 2 sportelli. | Mastra. | *aver la — piena*, Essere ben provvisti. | *buono alla* —, a mangiare. | Cassa dove si versava la polvere per far cartocci, o s'incatramano le corde negli arsenali, o si manipola cacio nelle cascine. | degli orefici, Madiella. | *fatto, spianato nella stessa* —, tutto somigliante. || **-aio**, m. Chi lavora madie. || **-ata**, f. Quanto pane sta nella madia. | Fodero. || **-ella**, f. dm. | Specie di scaffale o bacheca murata, con sportelli, come piccola bottega. | degli orefici, Forte cassa quadrangolare come piccola madia, per schiacciare e intridere la terra. || **+-ello**, m. dm. Grossa scodella quadra di legno. || **-etta**, f. dm. || **-ettina**, f. dm. vez. || **+-o**, m. Specie di barca a tramoggia. || **-one**, m. Chi ha bottega posticcia. || **-uccia**, f. spr.

madier o, -e, m. *vl. MATERĬUM (*materia*). Ciascuno dei pezzi di costruzione che piantati di traverso sulla chiglia del bastimento formano la prima base e il primo innesto di tutte le coste. | *maestro*, nel mezzo, piú piatto e lungo di ogni altro. | *elevazione dei* —, Differenza loro tra la chiglia e i fiori. || **-ino**, m. dm. Mezzo madiero.

madióne, v. madia.

madònn a, f. *MEA DOMĬNA mia padrona. Mia donna, Mia signora, Donna, Signora come titolo di rispetto, per donna della piú alta condizione (e piú viene estendendosi e perdendo nella forma volgare monna). | *la regina*. | in personificazioni: *la Pietà*. | *Laura*, La bella avignonese cantata dal Petrarca. | nelle favole: *Aquila, Volpe*. | *esser donna e* —, padrona assoluta. | Maria madre di Gesú, come regina dei cieli (unico sign. vivente; prende l'art.). | *invocare la* —. | *le litanie della* —. | *chiesa della* —. | *mese della* —, Maggio. | *uffizio della* —. | *la — grande*, Festa dell'Assunzione, 15 agosto. | *di settembre*, Natività di Maria, 8 settembre. | dal santuario: *di Loreto, di Lourdes, di Pompei*. | dal titolo: *degli Angeli, del Rosario, dell'Impruneta, dell'Incoronata, delle Sellette, dei Sette Veli, dell'Icona Vetera, della Neve, del Pozzo, di Ripalta, del Buon Consiglio, dei Sette Dolori*. | *tutto santi e madonne*, tutto di chiesa; Bacchettone. | Figura della Madonna, giovane, del tempo dell'infanzia di Gesú; vecchia, del tempo della Passione. | *le — del Perugino, di Raffaello, di Giambellini, del Luino, del Correggio*. | *la — del Sassoferrato, del Murillo*. | di Raffaello, distinte da particolari del quadro: *della seggiola, del cardellino, dell'impannata, del dito*; o per altro: *del granduca, di San Sisto*. | escl. di meraviglia, dolore, timore: *santissima, santa! aiutaci!* | plb. in bestemmie: *corpo della* —, *per la* —, ecc. | *viso di* —, per la bellezza, la dolcezza. | Sasso posto per ritto in una muratura, Bambino. | *manine della* —, Fiore del caprifoglio. || **-aio**, m. Venditore d'imagini sacre. || **-ella, -etta**, f. dm.; **-ina**, f. dm., di imagine. | *la* —, a Milano, Statua dorata, sulla piú alta guglia del Duomo, oggetto di intima religione. | Piccolo tabernacolo o chiesetta sacra alla Vergine. | *viso di* —, raccolto, gentile. | v. infilzata. || **-ino**, m. dm. Madonnina. | Moneta con l'immagine della Madonna: in Toscana, mezzo paolo; a Roma, 5 baiocchi, coniata da Pio VI. || **-one**, m. acc. di immagine. | Tabernacolo di grandi dimensioni. | Borgo presso Firenze con un gran tabernacolo della Madonna.

Madonnino.

madóre, m. *MADOR -ŌRIS. Umidità leggiera per sudore che comincia.

madornal e, ag. MATERNALE. +Di madre, Materno. | Nato di legittima madre. | *rami, frutti* —, principali. | Grande, Assai grande, Spropositato. | tosc. *pere, carciofi* —. | *errore* —. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Qualità di madornale. | *la — dello sproposito*.

madr e, f. (+con sfs. di pr. *màdrema*). *MATER -TRIS. Genitrice di figli. Mamma. | *sposa non ancora* —. | *di parecchi figli*. | *nato di buona* —. | *divenir* —, Concepire, Partorire. | *render* —, incinta. | *figlio di — vedova*. | *orfano di* —. | *per parte di* —, di parentela dal lato materno. | *succhiare col latte della* —, Imparare, Apprendere dalla tenera infanzia. | *come l'ha fatto la* —, nudo; senza nessun vizio o malizia. | *amorevole, dolce, accorta*. | *snaturata; infame*. | pvb. *Qual la figlia, tal la* —. | *l'educazione della* —. | *la — dei Gracchi*, Cornelia; o donna che le somigli per virtú civili. | *carezze di* —. | *viscere di* —, Amore sviscerato della madre. | *mia, nostra* —. | *la loro* —. | *Onora il padre e la* —, i tuoi genitori. | *la regina* —, La madre del re vivente. | *benedire la memoria della* —. | di animali: *dei cagnolini, dei gattini*. | *del puledro* (v. fattrice). | *fare da* —, le veci, le

parti di essa, nelle cure, nell'assistenza, i consigli. | *tenere in luogo di —.* | *una seconda —,* Donna che dà cure materne. | *una buona — di famiglia,* Donna dedita alla famiglia. | *di Dio,* di Gesú; Maria. | *vergine —* (Dante). | *di misericordia, purissima.* | *la — dei viventi,* Eva. | Titolo di riverenza a monache professe; Suora. | *reverenda —.* | *badessa, superiora.* | *chiesa,* Chiesa rispetto a tutti i fedeli. | *chiesa —,* Cattedrale. | *dei Santi,* La Chiesa che ha nutrito i Santi. | *casa —,* principale, di religiosi sparsi per altre case e paesi. | *dei poveri,* Donna caritatevole. | *spirituale,* Madrina, Comare. | Terra, in quanto generatrice e alimentatrice. | *baciare la —* (nella storia di Giunio Bruto). | *toccare la —* (nella favola di Ercole ed Anteo). | *la — comune.* | *natura,* Natura in quanto generatrice. | Patria. | *benigna e pia* (Petrarca). | *patria,* rispetto alle colonie. | Origine, Causa. | *la superbia, — di crudeltà.* | *idea —,* generatrice, principale. | v. l i n g u a. | Strumento che porta un' impronta da stampare. Punzone. Matrice. | Madrevite. | *acqua —,* Porzione di liquido contenente sali in soluzione, che rimane sulla sostanza cristallizzata, e che può fornire nuovi cristalli. | v. d u r a m a d r e. | *pia —,* Membrana piú interna vicino alla sostanza cerebrale. | Feccia. Morchia. | *casa —,* rispetto alle filiali. | *registro a — e figlia,* per ricevute, in cui ogni pagina contiene due moduli, e uno, madre, si conserva come originale, l'altro, figlia, si consegna, come copia. || **-ebranca,** f. Branca madre. || **-ecicala,** f. Guscio di cui la cicala si spoglia passando da bruco allo stato perfetto, e che si trova spesso attaccato agli alberi. || **+-efamiglia,** f. *MATERFAMILĬAS. Madre di famiglia. || **-efórma,** f. Forma da stampa, da gettare. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Essere simile alla madre, Matrizzare. || **-emacchia,** f. Roccia alquanto schistosa che riveste i giacimenti di carbonato calcare cristallino ed è indizio della presenza del marmo. || **-epatria,** f. Patria rispetto alle colonie. || **-epèrla,** f. Conchiglia di molluschi tropicali che producono le perle. | Materia bianco-perlata o variamente colorata formata dagli strati interni del guscio di molti molluschi, e che segata si lavora per oggetti di ornamento. | *manico, stecche di —,* per ombrellino, ventaglio. | *portamonete, legatura in —.* | *bottoni di —.* | *temperino di —,* incrostato di madreperla. | *carta —,* di colore madreperlaceo. || **-eperlaceo,** ag. Che ha l'aspetto della madreperla. || **-èpora,** f. *fr. MADRÉ venato, PORO (v. m a d r o s o). Genere dei polipi che si presentano in una massa arborescente ramificata, e i rami gremiti di cellette come cilindri forati di sopra; dei mari tropicali. || **-epòrico,** ag. (pl. *-ci*). Fatto di madrepore. | *banco —,* alto sino a 6 mt. | *isolotto —.* || **-esélva,** f. *vl. MATRISILVA. Abbracciabosco, Caprifoglio. || **-evite,** f. Solido con cavità cilindrica fatta a spire, per modo che il convesso delle spire della vite si adatti al cavo; Femmina, Chiocciola, Bronzina, Galletto, Dado. | Arnese per far le viti. | v. m a d r i n a.

Madrèpora.

madrigal e, +madriale, m. Galanteria di pochi versi, di colorito idillico, semplice, fino. | *i pochi — del Petrarca sono i piú antichi, e non si sa che nome avessero.* | *di Franco Sacchetti.* | Componimentino arcadico, amoroso, frivolo. | Composizione per lo piú a 4 o a 5 parti, favorita nel sec. 16° e nel seguente, su brevi e svariati temi, stile facile, accurata espressione del testo letterario. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Cantar madrigali. || **-esco,** ag. Da madrigale. || **-essa,** f. schr. Noioso madrigale. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

madrign a, -ale, v. m a t r i g n a.

madrilèno, ag. Della città di Madrid. | *il gabinetto —,* Il Ministero spagnuolo.

madr ina, f. MADRE, dm. Donna che tiene a battesimo bambina. Comare. | *della bandiera,* che ne regge un lembo durante la benedizione. | *della nave,* che regge la bottiglia di vino spumante attaccata ad un nastro durante la benedizione per il varo, e poi la lascia perché vada a rompersi contro il fianco della nave. | Levatrice. || **-o,** m., schr. Madre, o che vuol passare come tale, delle attrici giovani (del gergo). || **-one,** m. Mal di fianco, Mal di madre.

madr óso, ag. *atd. MASAR nodi nel legno di acero. Di pietra o marmo che ha molte cavernette. || **-osità,** f. Aggregato di piccole cavità che si vedono in alcune pietre.

mae, f. dlt., v. m a d r e.

maest à, +-ate, -ade, f. *MAJESTAS -ĀTIS. Grandezza maggiore di ogni altra in potere, autorità, dignita. | *dell'impero romano.* | *di imperatore, re, nazione, legge.* | *divina,* di Dio. | *Sua —,* parlando del re; *Vostra —,* al re; *le loro —,* i Sovrani. | *la — del re; della legge.* | *sacra —,* per la consacrazione religiosa. | *Sua — cristianissima,* il re di Francia; *cattolica,* di Spagna. | *delitto di,* o *di lesa —* (*crimen majestatis, læsæ m.*), Violazione della dignità del sovrano o della sicurezza e integrità dello Stato. | Imponenza grandiosa. | *la — della piazza San Pietro* o *del Quirinale in Roma.* | *di portamento, incesso, aspetto.* | Immagine di Gesú o della Madonna in trono. | Figura grande di prospetto. | *in —,* di faccia (opp. *di profilo*). | Tabernacolo con immagine. || **+-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Regio, Dello Stato. Maiestatico. | *diritto —.* || **+-erio, -ero,** m. Magistero. || **+-evole,** ag. Maestoso. || **+-evolissimo,** sup. || **+-evolmente,** In modo maestoso. || **-osamente,** Con maestà. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osità,** f. Qualità di maestoso. | *la — del Monte Rosa.* || **-oso,** ag. Di maestà, Pieno di maestà. | *edifizio, spettacolo —.* | *aspetto, incedere —.* | Solenne, Grave. || **-osissimo,** sup.

maèstr o, -éstro, m. *MAGISTER -TRI superiore, capo. Persona provetta e abile, in arte o dottrina, e che può insegnarla e far da guida, o la insegna. | *il — e i discepoli.* | *essere — in q. c.,* Conoscerla a fondo. | *farla da —.* | *far da —.* | pvb. *Nessuno nasce —.* | *insigne, impareggiabile.* | Chi con l'insegnamento diretto e con gli scritti riesce a formare una scuola. | *I — del tempo nostro: De Sanctis, Carducci, D'Ancona, Ascoli, Bartoli.* | *I — delle arti insegnano per secoli.* | *Virgilio fu — di Dante.* | *il — di color che sanno,* Aristotele (Dante). | Compositore, o direttore d'orchestra. | v. c o n c e r t a t o r e. | *di cappella,* addetto a una chiesa. | *Luigi Mancinelli fu — di cappella a San Petronio in Bologna, 1881-86.* | *fare il — di cappella,* Dirigere, Comandare. | *I sonatori sono cambiati, il — è lo stesso.* | Dottore, Insegnante. | *di teologia, in sacra scrittura.* | *di retorica, latino, belle lettere.* | Precettore, Insegnante di scuole elementari. | *associazione dei —.* | *Il giornale dei —.* | +Medico, Chirurgo. Insegnante di una delle sette arti. | Chi insegnava la legge giudaica. | *il divino —,* Gesú. | *di scherma, di ballo, di canto.* | *di lingue,* di francese, inglese, tedesco. | *di equitazione; ginnastica.* | Artigiano o artefice provetto. | *d'ascia,* Legnaiuolo; *di cazzuola, di pietra, di muro,* Muratore; *di campane,* Fonditore. | *sarto, calzolaio, fabbro.* | *I — cantori,* Artigiani di Norimberga nel sec. 16° che coltivavano la poesia e la musica; il piú celebre, Hans Sachs calzolaio. Opera relativa di R. Wagner. | Artefice provetto degli arsenali che ha sotto di sé aiutanti, garzoni, mozzi. | *Gli operai delle officine non sono piú —, anche se eccellenti lavoratori.* | pvb. *Val piú un colpo del — che cento del manovale.* | *spirituale,* Direttore spirituale. | Provetto nella pratica del mondo, Furbo, Astuto, Accorto. | *colpo da —.* | *mossa da —.* | Principale, Capo: di bottega. | +Direttore, Soprintendente. | *delle poste, dei procacci.* | *di stiva,* Chi colloca gli oggetti a posto e ne tien nota. | *di campo,* Specie di comandante del genio militare. Specie di colonnello di cavalleria nel sec. 16°. | *di campo generale,* Specie di capo dello stato maggiore. | Archibugiere a cavallo, nel sec. 16°. | Padre guardiano dei Ospitalieri. | *padre —.* | *di camera,* Ministro delle finanze del papa. Prelato che regola le

udienze del papa. | *del sacro palazzo*, Frate domenicano in Curia, preposto alla censura della stampa. | *di cerimonie*, Chi le regola. Uomo cerimonioso. | +*di stalla*, Stalliere; *di giustizia*, Boia. | *di casa*, Economo; Chi sopraintende all' andamento della casa, le spese, la servitú. | +Magistrato del comune, Superiore. | *e donno*. | *dei cavalieri*, Generale di cavalleria. | Capo di ordine equestre. | *Gran — dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.* | *gran* —, Capo della massoneria. | Capo della loggia, Venerabile. | Albero maggiore che sostiene la vela maggiore, quasi nel mezzo della nave. | +Piloto. | Maestrale. | ag. Principale, Grande. | *strada* —, diretta, larga. | *prender la strada* —. | *entrata, porta, muro, ruota* —. | *penne* —, che reggono il volo. | *cavar le penne* —, Sottrarre denaro. | Maestra, Barba principale. | *libro* —, Mastro. | *fosso, canale* —, che distribuisce l'acqua ad altri canali. | *denti* —, i piú grossi. | *albero, vela* —. | *vena* —, . | +*camera* —, Fisco. | Di maestro, Abile. | *mossa* —. | *mano* —. | *tiro* —, di birbone. | +*mal* —, Mal caduco. || **-a**, f. *MAGISTRA. Insegnante di scuole elementari. | *giardiniera*, di giardino d'infanzia; *assistente*, di lavori donneschi nelle scuole normali. | Insegnatrice. Guida ed esempio. | *La storia è la — della vita* (Cicerone, *De oratore*, 2). | *di verità*. | Donna provetta in un'arte. | Sarta o crestaia da cui le ragazze vanno a lavorare per imparar l' arte. | Moglie del maestro. | ell., Parte principale di alcuni arnesi o sim.; e cioè: Fune principale della rete o della ragna per poterle tendere; Corteccia larghissima di sughero che serve di segnale alla rete da pescare; Vela principale, la piú centrale e bassa. | *albero di* —, che porta la vela maestra. | *pennone, antenna di* —. | Buca di passaggio al fusto degli alberi maggiori, del timone, dell'argano, delle trombe. | Barba principale della pianta. | Segno posto come guida ai lati del timpano per regolare la giusta impuntatura dei fogli da stampare. | +Sorta di ranno fortissimo; o di liscivia di alcuni minerali nelle miniere. || **-accio**, m. peg. || **-alata**, f. Furia prolungata di maestrale. || **-ale**, m. *MAGISTRĀLIS. Vento di maestro, fra tramontana e ponente: normale per tutta la lunghezza dell'Italia, dalle Alpi al Peloro. | *dritto*, a 45 gradi. | ag. Di vento maestro. | *grado* —, della bussola. | +Grande, Superiore. || **-aleggiare**, nt. (*-eggio*). Tendere dell'ago o dei venti verso maestro. || **+-alemente**, Maestosamente. || **+-amento**, m. Ammaestramento. || **-anza**, f. Moltitudine di maestri che intendono a un lavoro. | Operai degli arsenali e dei bastimenti, talvolta ordinati in compagnie con ingegneri a capo. | a Venezia, Arsenalotti. | *di bordo*, per la conservazione e le riparazioni. | +Maestria. || **+-are**, a. Ammaestrare. | Addottorare, Privilegiare del titolo di maestro. || **+-ato**, pt., ag. | m. Magistrato. || **+-evole**, ag. Maestrevole. || **-eggiare**, nt. Maestraleggiare. || **-ella**, f. Legno posto in cima al telaio, che tiene la carrucola della licciuola. || **-ello**, m. dm. spr. Maestrino. || **+-essa**, f. Padrona, Maestra. || **-evole**, ag. Fatto da maestro, con maestria; Ingegnoso. | *canto, opera* —, d'ingegneria. | Eccellente. | +Maestoso, Grande. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Con maestria. | *cantare* —. | Ingegnosamente. | Accortamente. || **-ia**, f. Capacità da maestro; Abilità e perizia. | *dell'arte; dell'artefice; del pennello, del verso.* | *concerto eseguito con grande* —. | +*di pietra*, Architettura; *di nave*, Ingegneria navale; *dell'arme*, Arte militare. | Furberia, Avvedutezza e scaltrezza. | *giocar di* —. | +Condizione di superiore. | +Ammaestramento, Insegnamento. || **+-icello**, m. dm. Allievo provetto del Conservatorio di Napoli, e che istruisce i principianti; Maestrino. || **-ino**, m. dm. Giovine maestro. || **+-io**, m. Magistero. || **-ona**, f. **-one**, m. acc., di grande perizia. || **-uccio**, m. spr. || **-ùcolo**, m. spr. || **-uzza**, f. Funicella di canapa alla ragna per distenderla. Piccola vela maestra di piccolo bastimento.

+maffe, v. mia fede, affé, gnaffe.

mafi a, f. Associazione di prepotenti e delinquenti in Sicilia. Prepotenza. | *la — della campagna rende impossibile il godimento di luoghi saluberrimi e incantevoli.* | tosc. (*maffia*), Miseria. || **-oso**, ag. Appartenente alla mafia. Prepotente. Chi usa intimidazioni, minacce, cela i delitti, li favorisce e ne è favorito, impedisce in ogni modo l'opera della giustizia nella società (v. camorra).

maga, v. mago.

magagn a, f. *vl. MACANĔA (*macŭla, macer, macies*). Difetto corporeo, Male, Imperfezione fisica, spec. nascosta. | pvb. *A primavera vengon fuori le* —. | Acciacco. | Guasto penetrato addentro e che persiste e invade. | *nel legname*, Fradicio. | Marachella, Vizio e sim. | pvb. *La donna è come la castagna, Bella di fuori e dentro è la* —. | Danno. | Fallo, Peccato, Colpa. || **-amento**, m. Il magagnare. | Guasto, Mutilazione. || **-are**, a. Ammaccare, Acciaccare, Pestare, Ridurre malconcio, Guastare, Corrompere. | *il corpo*. | rfl. Ridursi malconcio. Infradiciare. | *della ferita*, Infistolire. || **-ato**, pt., ag. Guasto, Fradicio. | Storpio. | Finto, Falsificato. || **-atura**, f. Magagnamento.

+magalda, f. Meretrice, Cattiva donna.

+magaluffo, m. Mancia al banditore o trombetto dell' incanto.

maganzése, ag. Di Maganza, casa nemica a Carlo Magno nei poemi cavallereschi italiani, e alla quale fu anche creduto appartenere Gano. | Traditore.

+magare, a. (2. *maghi*). MAGO. Ammaliare, Fatare.

magari, escl. di desiderio. *μακάριε o beato! Dio volesse! Almeno! | fam. A costo, Quand'anche. | Forse anche, Persino. | *non ne sa nulla*.

magazzin o, m. *ar. MACHASIM. Stanza dove si ripongono mercanzie o grasce. | *militari*, dove si serbano munizioni da guerra e da bocca. | *generali*, Istituti che accettano in deposito dal pubblico merci in vendita per consegnarle all'acquirente. | Parte della polveriera dove si custodisce la polvere. | *di bordo*, Parte della stiva dove sono gli oggetti necessari' alla navigazione. | *di deposito*, per lasciarvi mobili e bagagli al sicuro. | *di grano, fieno*. | Negozio, Bottega. | *di mode*, per abiti da signore. | *commesso di* —. | schr. *dei liquori*, Pancia. | *di erudizione*. | Rivista che accoglie disegni e scritti vari' dilettevoli (in Inghilterra). || **-aggio**, m. Ciò che si paga per riporre la mercanzia nel magazzino altrui. || **-iere**, m. Chi ha cura di un magazzino. | *dei sali e tabacchi*, Chi rifornisce le rivendite.

magdaleone, v. maddaleone.

magdeburgo, *Emisferi di* —, inventati da Otto Guericke il 1654; v. emisferi.

magènta, m. Colore cremisi carico venuto in moda dopo la battaglia di Magenta.

magg èngo, ag. Di fieno che si taglia in maggio, Maggese. || **-eréna**, f. Sena nostrale, Sena falsa. Colutea. || **-esare**, a. Tenere il terreno in maggese, e farvi anche i lavori relativi, per poi seminarvi. Arare piú volte di maggio. || **-esato**, pt., ag. || **-ese**, m. Campo lasciato sodo, incolto, perché riacquisti fertilità col riposo, la distruzione di erbe parassite, l'aerazione, ecc. | *intero*, di un anno; *mezzo* —, di un semestre. | *nudo*, con esclusione di qualunque coltivazione; *a raccolta, produttivo*, in cui il terreno non è lasciato inerte (v. rotazione) | Lavoro di ripulimento ed aerazione del campo | ag. Di maggio. | *fieno* —, che si taglia in maggio. | *lana* —, tosata in maggio. | *ulive* —. || **-iaiolo**, ag. Di maggio | m. Giovanetto che va cantando maggio. | anche **-iaiola**, f. tosc., Coro di giovinetti che cantano con un ramo fronzuto, o maio, in mano. | *febbre* —, Febbre che, terminato il suo corso, lascia il corpo in migliore stato di prima. || **-iàtica**, f. Maggese. || **-iàtico**, ag., m. Di maggio, Maggese.

maggi o, m. *MAJUS. Terzo mese dell'anno astronomico, quinto nell'uso comune; Mese dei fiori. | *fiorito, odoroso* —. | *un sole di* —, sereno e caldo. | *fresca, bella come una rosa di* —. | *un'acqua di* —, Una benefica pioggia. | *calen di* —, 1° di maggio; Festa primaverile celebrata

con canti e balli campestri in tempi passati. | *il 1°* —, Festa dei lavoratori, con intento di mantener vivo lo spirito della lotta di classe. | *il 5* —, della partenza dei Mille per la spedizione di Sicilia (1860); e della morte di Napoleone (1821), celebrato nell'ode di A. Manzoni. | *il 24 — 1915,* della dichiarazione della 4ª guerra all'Austria. | ✠ *fare il* —, le devozioni del mese mariano. | *canto di* —, Raglio d' asino. | *aspettar che venga* —, il bel tempo; Non farne nulla. | *ciliegiaio.* | *il — della vita,* Prima giovinezza. | Maio. | Canzone che si canta in maggio, nella maggiolata. | *Ben venga — e il gonfalon selvaggio* (principio di un maggio del Poliziano). | ♣ Pallone di maggio, o di neve (*viburnus opŭlus*). Ginestra di Spagna. | †ag. MAJOR. Maggiore. | av. Maggiormente. || **-ocióndolo, -ociondolino,** m. ♣ Avornio, Avorniello, Pioggia d'oro. || **-olata,** f. Canzone delle maggiaiuole. || **-olino,** m. ✧ Coleottero dei lamellicorni, nero, ma la piccola testa, antenne, zampe ed elitre bruno-rosicce; addome di 6 anelli di consistenza cornea, neri, con macchie triangolari sui lati del ventre e all'estremità una lunga appendice curva; appare tra la fine di aprile e il principio di maggio; di sera ronza all'intorno; s'introduce nella terra per deporre le uova, e quivi muore; le larve voracissime riescono infeste alle radici, e rimangono 3 o 4 anni a scavare il suolo (*melolontha vulgaris*). | MAGGIOLINI, ebanista lombardo del sec. 18°. Mobile con intarsi' di legno nostrano ombreggiati a fuoco. || **-orana,** f. Origano, Persa nera, Erba persa, Amaraco, usata per condimento (*maiorana hortensis, origănum maiorana*).

Maggiolino.

maggióre, ag. *MAJOR -ŌRIS. Piú grande: di parte, ampiezza, estensione, intensità, numero, grado, altezza, età, importanza. | *Il Po è il — dei fiumi d'Italia.* | *Chiesa* —. | *Ospedale* —, di Milano, nel quale furono riuniti tutti i preesistenti. | *porta* — (rimasto in varie città). | *la* —, ✎ Prima e piú ampia proposizione del sillogismo. | ♣ v. centaurea. | *astri* —, i piú grandi e luminosi. Le piú fulgide bellezze; Le persone piú cospicue. | ♆ *cerchi* —, che dividono la sfera in 2 parti eguali (v. cerchio). | †Plurale. | Maiuscolo. | *lettera* —. | *spese, esigenze* —. | *andare incontro a — spese,* piú del previsto. | ♩ *tono* —, rappresentato dal rapporto 8:9, come *do : re; accordo* —, quando ha 3ª maggiore e 5ª perfetta; Intervallo di un semitono tra 2 note vicine di diverso nome; *terza* —, di 2 toni e di un semitono maggiore. | ⚓ *alberi* —, Trinchetto, Maestro e Mezzana. | *vele, antenne, pennoni* —. | ♛ †*Ovidio* —, Metamorfosi (la piú grande delle sue opere). | Superiore di grado. | ✎ †*scuole* —. | †*umanità* —, Liceo. | ✎ *rabbino* —. | ✠ *ordini* —, suddiaconato, diaconato, presbiterato. | ⚔ v. furiere, caporale. | *tamburo* —. | Comandante d'un battaglione di fanteria, o d'una brigata di artiglieria, o d'un mezzo reggimento di cavalleria (Capitano maggiore). | *generale,* Comandante d'una brigata di fanteria (Colonnello maggiore). | *stato* —, Capi di un corpo; *stato — generale,* Generali dell'esercito. | *Corpo di stato* —, Corpo di ufficiali che attende a studi' strategici, e prepara le difese e le azioni. | *capo dello stato* —, Generalissimo dell'esercito in guerra. | *aiutante* —, Capo della maggiorità. | pl. Maggiorenti, Ottimati. | *Arti* —, nel sec. 13° in Firenze, le prime 7: cioè giudici e notai, Calimala (dei panni forestieri), Lana, Seta, Cambio, Medici e Speziali, Pellicciai. | *matricola* —, dove erano descritte le famiglie piú nobili. | *andar per la* —, Aspirar a cose grandi; Credersi da piú; Pretenderla. | *libro, artista che va per la* —. | Piú importante, Principale. | *altare* —, ✠ nel centro del coro, nell'abside. | *messa* —, solenne. | *il — Piero,* Pietro Apostolo (Dante). | *lode, biasimo; diligenza, devozione.* | *pena* —, piú aspra. | *condanna* —. | *il — poeta,* Dante. | *la — canaglia,* la peggiore. | *il — bene,* La somma felicità. | Che ha piú anni di età. | *età* —, ⚖ determinata per la capacità di amministrare le cose proprie. | *far* —, Emancipare dalla patria potestà. | *sorella, fratello* —. | *Scipione il* —, Publio Cornelio Scipione, vincitore di Zama. | pl. Genitori; Anziani della famiglia; Antenati della stirpe; Predecessori nell'ufficio, nella dignità. | *in ossequio ai nostri* —. | *le virtú, gli esempi' dei* —. | *piú* —, ints. (non tollerato ora). || **-anza,** f. Superiorità di numero. | *la* —, I piú. | *la — degl'Italiani,* La maggior parte. | Prevalenza numerica, nelle votazioni. | *avere, ottenere la* —. | *il Ministero è in* — | *grande, stragrande, schiacciante.* | *esigua, scarsa, debole, di pochi voti.* | *assoluta,* rispetto a tutti quelli che hanno diritto al voto; *relativa,* rispetto ai votanti. | *eletto a* —. | *appartenere alla* —, al partito che e in maggioranza, e tiene il governo. | *Il verdetto dei giurati è sempre a* —, non mai all'unanimità. | *fittizia.* | *colpo di* —, Violenza che il numero maggiore fa a favore della causa peggiore, senza poter sostenere le ragioni del voto. | †Superiorità di grado, Condizione di maggiore, capo. | †Maggiorenti. | †Opinione di prevalenza, superiorità, Superbia. || **-ascato,** m. Condizione di maggiorasco. || **-asco,** m. ⚖ Trasmissione di determinato patrimonio e del titolo al primogenito o al maggiore di età, per conservare unita e ben solida la sostanza della casa: abolito dopo il codice napoleonico. || **-dòmo,** m. *MAIOR DOMUS maggiore della casa. Capo della servitú e dell'amministrazione interna, nelle case dei principi; Maestro del palazzo. | Grande dignitario nella corte merovingia, e donde uscí la dinastia dei Carolingi. | ⚓ Persona cui è affidato il carico della mensa, la custodia dell'argenteria e del corredo, e sim. | †dell'artiglieria, Magazziniere. || †**-eggiare,** nt. (*-éggio*). Voler soprastare. || **-ello,** m., ag. Bambino di piú anni tra i fratelli. || **-ènne,** s. ⚖ Uscito di età minore, Capace per età di amministrare le sue cose. | *si diventa a 21 anno; in tempi piú antichi a 18.* || **-ente,** m. Personaggio dei principali di città, collegio. || **-etto,** ag. dm. Alquanto maggiore, di anni. || †**-evole,** ag., m. Maggiorenne. || †**-ezza,** f. Qualità di maggiore. | ♩ *del tono.* || †**-ia,** f. Prevalenza, Superiorità. | ⚔ Qualità di maggiore. || †**-ingo,** ag. (pl. *-ghi*). Maggiorente. | *i — dell'Accademia.* || **-ino,** m. dm. Fanciullo maggiore di età rispetto ai fratelli. || **-ità,** f. Superiorità. | ⚔ Ufficio di segreteria di un corpo. || **-itari',** pl. m., neol. Appartenenti alla maggioranza del parlamento, o sim. || **-mente,** Piú grandemente, Molto piú. | *molto* —, Assai di piú. | †Piuttosto, Anzi. | *che,* Tanto piú che. || †**-nato,** m. Maggiore per nascita.

maggiostrina, f., lomb. MAGGIO. Cappello di paglia; Paglietta.

màghero, tosc., v. magro.

maghétto, m., dlt. *td. MAGEN. Ventriglio dei polli. | pl. Rigaglie. || **-one,** m. acc., lomb. Accoramento.

magía, f. *μαγεία MAGĪA sapienza dei Persiani. Scienza occulta. | Arte di operar prodigi con incantesimi, evocazioni di demoni; Negromanzia, Magia nera, o cerimoniale. | *opera di* —. | Fattucchieria, Malia. | *bianca,* †*naturale,* Scienza fisica e naturale; Scienza che opera fenomeni di telepatia, medianici, psichici; Prestigio [con le migliori intenzioni ha insomma il gusto del prodigioso e complicato]. | Fascino, Incanto, Malia di bellezza. | *dei colori, dei suoni; dell'arte.*

màgiaro, m. Popolo finnico venuto in Ungheria alla fine del sec. 9°, e fortemente mescolato con Slavi e Tedeschi. Ungherese. || **-ico,** ag. (pl. *-àrici*). Di Magiaro. || **-ismo,** m. Partito dei Magiari, che tende alla supremazia ungherese su Tedeschi e Slavi.

màgico, ag. (pl. *-ci*). *MAGĬCUS μαγικός. Di magia. | *arte* —; anche ell. *Magica,* Magia. | *Zoroastro dicesi inventore dell'arte* —. | *frodi* —. | *parole* —, negli scongiuri, che operano effetto soprannaturale. | *cerchio* —, entro cui si esercita il potere magico, e donde non può uscire chi vi sta dentro. | *bacchetta, verga* —, con cui i maghi comandano alle potenze occulte e operano prodigi. | ✿ v. lanterna. | *specchio* —, metallico, che esposto al sole riflette sulla parete opposta l'imagine luminosa di disegni e caratteri improntati in rilievo sul rovescio. | Affascinante, Incantevole, Prodigioso. | *effetto, potere* —. | *spettacolo* —.

| m. Mago. | av. Magicamente.||-amente, Con magia, Per magia, Maravigliosamente, Maestrevolmente.

magio, m. Personaggio autorevole, grave e immobile come i Re Magi al presepe di Gesú. | *fermo come un* —. | *stare come un* —. | (gergo). Prestigiatore. | v. mago.

magióne, f. *MANSĭO -ŌNIS. Abitazione, Casa, Stanza. Sede. | *di Dio*, Chiesa. | *da inverno, da estate*. | *del Tempio*, Casa e chiesa dei Templari. || **-cella,** f. dm. || **-etta,** f. dm.

magiòstra, f. *MAJOR. Sorta di fragole molto grosse.

magiscòro, m. *MAGISTER CHORI. Maestro di canto dei chierici.

magismo, m. Dottrina degli antichi Magi di Persia.

magistèro, +-èrio, m. *MAGISTERĬUM. Maestria, Abilità di maestro. | *ammirare il — dell'arte*. | *dei colori*. | Disciplina, Arte. | Lavoro. | Espediente, Ingegno. | Preparato in polvere per via di precipitazione. | *di bismuto, di zolfo*. | *di madreperla*, usato contro le acidità dei fluidi del corpo. | Ordigno; Materiale tecnico. | Ufficio e grado di insegnante. | *esercitare il* —. | *Scuola di* —, annessa alle Facoltà di lettere e filosofia e di scienze, per esercitazioni dei futuri insegnanti. | v. istituto. | +Dottorato. | Ufficio che sta a capo di un ordine. | *gran* —, cui presiede il re, ed ha un primo segretario, e altri dignitari'. || **-rale,** ag. *MAGISTRĀLIS. Da maestro. | *penna, pennello* —. | *libro* —, fatto con perizia, maestria. | *tono, gravità, aria* —, con affettazione. | *scuola* —, normale, Seminario per gl'insegnanti futuri delle scuole elementari. | *scuola — di scherma*, in Roma. | *congresso* —, dei maestri elementari. | *corso — estivo*, per compimento d'istruzione dei maestri nelle province redente, il 1919. | v. ginnasio. | Principale. | *linea* —, che segna la figura del recinto primario, le cortine, i fianchi e le facce d'un corpo di difesa permanente. | *cinta* —, Recinto primario. || **-ralissimo,** sup. || **-ralità,** f. Tono e aria magistrale, cattedratica. || **-ralmente,** Da maestro, Con maestria, perfezione. | +Principalmente. || **-rato,** m. *MAGISTRĀTUS. Autorità e ufficio di governo e di amministrazione. | *il — accademico*. | *civico*, Il sindaco e la giunta. | *giudiziario*, Tribunale, Corte. | *il — competente*. | *creazione, elezione del* —. | *delle acque*, Istituto che attende all'esecuzione di opere idrauliche nelle province venete e di Mantova. | Chi ha autorità e ufficio nel magistrato. | *il primo — della città*, Il sindaco. | Pubblico ufficiale che amministra la giustizia. | *d'accusa*, Pubblico Ministero, Procuratore del Re. | *dotto, imparziale, integro, integerrimo; iniquo, corrotto*. | *inamovibilità dei* —. | +Carica. | *entrare in* —. | *deporre il* —. | *di sanità*, Consiglio superiore di sanità, di ufficiali pubblici e medici per la prevenzione e la difesa nelle epidemie; risiede alle frontiere e nei porti. || **-ratura,** f. Ufficio del magistrato. | Ceto dei magistrati. | Carriera dei magistrati giudiziari'. | *entrare in* —. | *concorso per la* —. | *gradi della* —. | Alta carica pubblica. || **+-revole,** ag. Magistrale. || **+-revolmente,** Magistralmente. || **+-ria,** f. Maestria. || **-riano,** m., ag. Ufficiale alla corte bizantina.

maglia, f. *MACŬLA (fr. *maille?*). Anello della catena. | *di ferro, acciaio, ottone, oro*. | Intrecciatura di filo continuo, o di piú fili, di refe, lana, metallo, su sé stessi, con determinata e costante disposizione, da formare un tessuto. | *corazza, lorica a* —. | Armadura, Corazza. | *lavori di* —, con ferretti, anche di legno o d'osso, o a macchina: calze, camiciuole, mutande, guanti, scialli, cravatte. | *a dritto, a rovescio*. | *fitte, strette; rade, lente*. | *scappare una* —. | *accavallare la* —. | *ripigliare la* —. | *manca una* —, a chi non ragiona diritto. | Corpetto a maglia, Camiciuola. | *portar la — anche d'estate*. | Spazio tra nodo e nodo della rete. | *uscire per le* —, dei pesciolini. | Occhiello delle vele; Cappio delle corde. | Vuoto tra costa e costa nel corbame di bastimento. | Macchia rotonda generata nella luce dell'occhio. || **+-are,** a. Ammagliare. || **+-ata,** f. Cuffia di maglia, Cervelliera. || **+-ato,** pt., ag. Ammagliato. | Fatto a maglie. || **-eria,** f., neol. Lavoro a maglia. | Bottega in cui si vendono maglie. || **-etta,** f. dm. Piccola maglia. Anellino; Cappietto, Gangherella. | *del quadro*, per appenderlo al chiodo. | *per agganciare*, dei vestiti. | pl. Pezzetti di ferro che finiscono in anellino dove entrano palettini di sportelli, mobili. | Bucolino della spola dove passa il filo del ripieno, avvolto nel cannello. | pl. Anelli che tengono le estremità della cinghia del fucile. || **+-ettare,** a. Rivestire il fondo esterno della nave con una rete di chiodi a testa larga e bassa, per difenderlo dalle brume: ora si fa con speciali vernici o con fodera di rame. || **+-ettato,** pt., ag. || **+-ettatura,** f. Lavoro ed effetto del magliettare. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-ettista,** s. (pl. m. -*i*). Chi fa le magliette negli abiti. || **-ficio,** m., neol. Officina dove si fanno maglie. || **-olina,** f. vez. Macchiettina nell'occhio. || **-one,** m. acc. Maglia rada o mal fatta. | Maglia usata da ballerine per simulare le nudità. | rom. Toro di 8 anni castrato e ingrassato. || **+-oso,** ag. Di maglie, A maglie. | *lino* —, Rete.

magliabechiana, ag. Biblioteca di Antonio Magliabechi, orefice e storico fior., 1633-1714, di circa 30 mila volumi, i piú manoscritti, regalata al Granduca: forma il fondo originario della Biblioteca Nazionale.

+maglianése, m. Sorta di susino che vuol luogo caldo e aperto (forse da Magliano, Grosseto).

maglio, m. *MALLĔUS. Martello grande di legno a due teste per percussioni larghe e gravi. | *per ammazzare i buoi*, Mazzapicchio. | *per battere su scalpello, palo*, Mazzuolo. | *pei cerchi delle botti*. | Battipalo. | +*fare col* —, il peggio che si può. | Grossa e pesante mazza o martello di ferro con lungo e robusto manico, per fabbri. | Possente martello delle ferriere, che agisce verticalmente, con motore idraulico o a vapore o elettrico, per massellare i metalli; e tutta la macchina di cui si compone. | *il — delle Acciaierie di Terni*. | Martello con asta assai lunga pel giuoco della palla a maglio. | *giocare al* —. | +Martello dell'orecchio. || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm.

magliolina, -one, +-oso, v. maglia.

magliuolo, m. *MALLEŎLUS martelletto. Sermento che si taglia dalla vite, lasciandogli un pezzo del suo ramo, come un martelletto: si trapianta, e si abbarbica meglio dei sermenti semplici, avvantaggiandosi di un anno. | Nodo o gettone di albero.

magma, m. *μάγμα MAGMA impasto. Miscuglio che forma una massa pastosa, densa, viscosa. | Smalto liquido di un minerale dei silicati, che può contenere assorbiti gas e vapori. | Liquore ridotto a consistenza di gelatina.

+magna, -almo, -amente, v. magno, -animo.

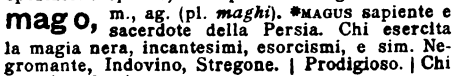
magnaccio, m., rom. MAGNARE. Tristaccio che vive del mestiero di una mala femmina.

magnalio, m. Lega di magnesio ed alluminio di poca densità, facilissimo a fondere, saldare, temperare e ridurre in lamine, e piú resistente dell'alluminio puro all'azione meccanica. | *ferri di* —.

magnànimo, ag., m. *MAGNANĬMUS. Che ha animo grande e intende alle grandi cose, Di alti sentimenti e pensieri, Eroico. | *Dante chiama — solo Farinata degli Uberti tra i suoi cittadini*. | *esempio, impresa, azione, perdono, sacrifizio* —. | *Alfonso il* —, re di Napoli e di Sicilia, 1442. | *lombi*, ir. Antenati illustri (Parini). || **-amente,** Con magnanimità. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *MAGNANIMĬTAS -ĀTIS. Grandezza d'animo; Animo eroico, nel soffrire e operare cose grandi. | *la — del popolo romano, di Regolo, di Scipione*. | *di Emanuele Filiberto duca di Aosta*.

magnano, m. *vl. MANUĀNUS (*manuālis*). Fabbro di chiavi, serrami, toppe, ringhiere, gangheri, e sim. | *avere piú segreti che un* —. | Calderaio. | *nero come un* —. || **-accio,** m. peg. || **-ina,** f. Specie di silvia, dalle palpebre nude e vivacemente colorite; colore cupo cenerino di sopra, olivastro sul dorso, rosso fegatoso di sotto (*melizophilus undătus*). || **-ino,** m. dm. Ragazzo magnano.

magnar e, a., dlt. e plb. Mangiare. || **-one,** m. ♣ Scazzone.

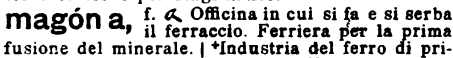
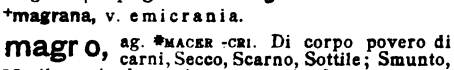
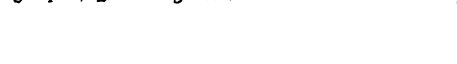
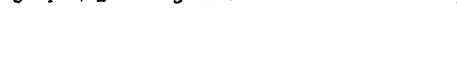
magnat e, m., ag. Nobile, Grande. | pl. Feudatari' venuti dal contado nella cittadinanza fiorentina del sec. 13°. | Nobili di Ungheria. | *Tavola dei* —, Camera alta ungherese, di cui fanno parte i magnati per diritto ereditario o nomina sovrana. | Titolo di nobiltà in Ungheria. || **-izio,** ag. Appartenente a magnate. | *Camera* —, Tavola dei magnati. | *famiglia* —. | *armi* —.

magnèş ia, f. *MAGNESĬA (città della Lidia). Ossido di magnesio. | v. effervescente. | *calcinata, usta,* Ossido di magnesio, purgante drastico. || **-iaco,** ag. (pl. *-ci*). Che contiene magnesia. | *limonata* —. || **-ico,** ag. (pl. *-èsici*). Di composto del magnesio. || **-ifero,** ag. Che ha magnesia, Che contiene magnesia. || **-io,** m. Metallo bivalente, di un bianco argenteo, che brucia all'aria con luce vivissima; usata per le fotografie al buio, e per segnalazioni. | *silicato idrato di* —, Spuma di mare. || **-ite,** f. Minerale costituito di puro carbonato di magnesio, in cristalli o in masse; usato nella preparazione di ossido di magnesia (v. giobertite); giacimenti in Piemonte.

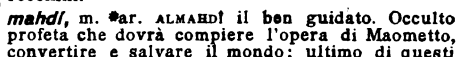
magnèt e, m., f. *μάγνης -ητος MAGNES -ĒTIS pietra di Magnesia. Pezzo di magnetite. | *artificiale,* Acciaio magnetizzato, Calamita. | Macchinetta magnetica che produce la corrente elettrica alternata ad alto potenziale allo scopo di determinare l'accensione delle miscele. | *sensibilità al* —, al contatto di una calamita sulla fronte di persone di nervosità morbosa. || **-icamente,** Per mezzo del magnete. In modo magnetico. || **-ico,** ag. (pl. *-ètici*). *MAGNETĬCUS. Di magnete. | *virtú, forza* —, di attrazione. | *fluido* —, supposto corpo imponderabile operatore dei fenomeni magnetici. | *poli* —, sui quali l'ago calamitato si terrebbe verticale; *poli* —, della calamita, dove si manifesta piú la sua forza. | *minerali* —, che agiscono sull'ago magnetico. | *ago* —, calamitato. | *equatore* —, Curva di punti intorno alla Terra che indicano dove l'ago rimane orizzontale. | *carta* —, per la navigazione, con linee che indicano la distribuzione del magnetismo terrestre. | *campo* —. Spazio nel quale esistono forze magnetiche. | *fascio* —, di sbarre magnetizzate. | *variazione* —, delle forze magnetiche. | Incantatore, Che affascina, rapisce. | *soggetto* —, atto ad esser magnetizzato. | *sguardo* —. | +m. Fluido. || **-ismo,** m. Proprietà o virtú di magnete, o calamita. | Dottrina delle proprietà magnetiche. | *terrestre,* Causa supposta dei fenomeni che si osservano sull'ago calamitato. | *solare,* Influenza magnetica che procede dal sole. | *animale,* Principio speciale ipoteticamente ammesso a spiegare certi fenomeni del sistema nervoso, cioè ipnotismo, suggestione, telepatia. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Studioso del magnetismo. || **-ite,** f. Minerale di ferro degli spinellidi, che si trova in grandi ammassi e in cristalli; le varietà granulari massicce hanno il potere di attirare la limatura di ferro, e costituiscono la calamita; grandi giacimenti nell'isola d'Elba. || **-izzabile,** ag. Che può ritenere virtú magnetica. || **-izzabilità,** f. Qualità di magnetizzabile. || **-izzamento,** m. Azione, effetto del magnetizzare. || **-izzante,** ps., ag. Che magnetizza. | Magnetizzatore. || **-izzare,** a. Comunicare proprietà magnetiche. | *ferro dolce, acciaio, ghisa.* | Provocare in persona sana effetti magnetici. Ipnotizzare. | *la sonnambula; il soggetto nervoso.* | Affascinare, Rapire, con lo sguardo, e sim. || **-izzato,** pt., ag. Calamitato. | Che ha ricevuto e conserva facoltà magnetica. || **-izzatore,** m. **-izzatrice,** f. Che magnetizza. || **-oelettricismo,** m. Elettromagnetismo. || **-ogenia,** f. Produzione di fenomeni magnetici. || **-ogènico,** ag. (pl. *-ci*). Di magnetogenia. || **-ògeno,** ag. Che produce effetti magnetici. || **-ògrafo,** m. Apparecchio per registrare le oscillazioni magnetiche terrestri. || **-ologia,** f. Trattato sul magnetismo. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di magnetologia. || **-òmetro,** m. Strumento per misurare l'intensità magnetica o precisare la direzione dell'ago magnetico orizzontale, Declinometro. || **-oscòpio,** m. Strumento esploratore del magnetismo nei corpi. || **-oterapia,** f. Cura coll'applicazione del magnete. || **-oteràpico,** ag. (pl. *-ci*). Di magnetoterapia.

magnìfic o, ag. (pl. *-ci*). *MAGNIFĬCUS. Splendido, Che fa grandi spese in cose grandi. | *donatore* —. | Titolo di onore ai Signori, o principi, delle signorie del Rinascimento. | *Lorenzo il* —, figlio di Piero di Cosimo dei Medici, grande uomo politico e poeta (1449-92). | Grande, Grandioso. | *fare il* —, Ostentare grandezza; Permettersi liberalità. | *rettore* —, Rettore dell'Università. | *parole* —, Lusinghe e promesse grandi. | *cerimonie* —. | Eccellente, Meraviglioso. | *virtú, imprese* —. | Sfarzoso, Pomposo, Di grande pregio e bellezza. | *tempio, spettacolo* —. | *gioielli* —. | *idea* —, grande, luminosa. | *tempo* —, sereno. | *stile* —, sublime. | *lettera, articolo* —, molto ben fatto. | *cavallo* —, superbo. | *volo* —, di un aeroplano. | Lauto. | *pranzo, trattamento* —. || +**-a,** s. (anche *magnìficat*). *MAGNIFĬCAT. Cantico che intonò per ispirazione Maria rispondendo a Elisabetta quando andò a visitarla, e tutt'e due portavano il divin frutto (Luca, I 46): *Magnĭfĭcat anima mea domĭnum,* ecc. (La mia anima esalta il signore). | *cantare il* —. | schr. Il mangiare, Buccolica. | *pensare alla, al* —. || **-abile,** ag. Degno di essere magnificato. || +**-aggine,** f. schr. Magnificenza. || **-amente,** Con magnificenza, In modo magnifico, Con lusso, grandiosità. | *addobbato* —. | Benissimo, Splendidamente. | *fatto, riuscito* —. | *stare, vivere* —. | Lautamente. | *trattare, mangiare* —. || **-amento,** m. Il magnificare; Esaltamento. || **-are,** a. (2. *magnìfichi*). *MAGNIFĬCARE. Esaltare, Ingrandire con le lodi, Celebrare, Vantare. | *Dio, la natura, il creato.* | *la ricchezza, la bontà, le virtú.* | *lo spettacolo, la vittoria, il trionfo.* | Esagerare. | rfl. Menar vanto. | Farsi grande, Acquistare celebrità. || **-ato,** pt., ag. Esaltato, Vantato. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che magnifica. Esaltatore. || +**-azione,** m. *MAGNIFICATĬO -ŌNIS. Opera del magnificare. || +**-ente,** ag. Che ha magnificenza, Magnifico, Splendido. || **-entissimo,** sup. || **-entemente,** Con magnificenza. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *MAGNIFICENTĬA. Splendidezza nello spendere e nel donare; Operazione di cose grandi, meravigliose. | *di Dio.* | *del principe, sovrano.* | *la — di Giulio Cesare, di Augusto; di Leone X.* | Meraviglia nell'opera, Grandiosità. | *della natura, del creato; dell'arte.* | Pompa, Sfarzo. | *di corte, spettacolo.* | *che —! | è una —!* | Virtú di principe magnifico. | *Vostra* —, detto a principi e signori del Rinascimento. || +**-hevole,** ag. Magnificabile. || +**-issimo,** sup. Magnificentissimo.

magn iloquènte, ag. Che parla di grandi cose, o con esagerazione. || **-iloquènza,** f. *MAGNILOQUENTIA. Elevatezza e sublimità di tono nel discorso. | ir. Ampollosità. || **-ilòquio,** m. Magniloquenza. || **-iloquo,** ag. *MAGNILŎQUUS. Che dice grandi cose o grandi parole. || **-iròstri,** m. pl. ♣ Uccelli dal forte becco; Corvi.

magn o, ag. *MAGNUS. Grande, Di grande ampiezza, Maggiore [sempre in istile elevato]. | *orbe* —, della Terra. | *le ruote* —, dei cieli. | *città* —, Roma, Venezia, ecc. | *spiriti* —, Ombre di personaggi antichi nel limbo (Dante). | *anno* —, matematico, platonico, che si compie quando sole, luna e i 5 pianeti ritornino allo stesso punto donde cominciarono insieme il corso: di 490 o 257 o 129 secoli. | *arteria* —, Aorta. | v. Grecia. | v. aula, cappa. | *opera* —. | schr. *cena, discorso, lavoro* —. | Nobile, Ricco. Copioso. | *pompa* —. | Aggiunto di personaggi molto insigni. | *Alessandro* —, il macedone, conquistatore dell'Asia e dell'Africa. | *Pompeo* —, Gneo Pompeo, emulo di Cesare, morto il 49 a. C. (ma il titolo passò anche ai discendenti). | *Carlo* —, restauratore dell'impero romano, 712-814. | *Alberto* —, enciclopedico di Colonia, 1193-1280. | *carta,* fondamento della costituzione inglese, data dalla nobiltà e dal clero a re Giovanni il 1215. | *arte* —, v. lulliano. | *mare* —, di estensione infinita e confusa. | *il mare — della capitale.* | 1. *magna parens frugum,* Italia, grande produttrice di biade (Virgilio, *Georg.,* II 173); *magna pars,* Grande parte, Principale persona di un avvenimento (Virgilio, *Eneide,* II 5); *magnis itinerĭbus,* A grandi marce (Cesare). || +**-issimo,** sup. || +**-itudine,** f. *MAGNITŪDO -ĬNIS. Grandezza morale. Eccellenza. | Altezza.

magnòli a, f. Magnol [botanico cui fu dedicata la pianta dal Plumier]. Albero esotico con foglie lucide di sopra, fiori grandissimi di un bianco di cera e odore soave, ornamento di giardini (*m. grandiflōra*). || **-acee,** f. pl. Famiglia di piante legnose dell'America e dell'Asia tropicale e temperata, con fiori e frutti a disposizione spirale, del tipo della Magnolia.

mag o, m., ag. (pl. *maghi*). *magus sapiente e sacerdote della Persia. Chi esercita la magia nera, incantesimi, esorcismi, e sim. Negromante, Indovino, Stregone. | Prodigioso. | Chi esercita fascino persuasivo. | Persona con barba e capelli incolti, di strano aspetto. | *pare il — sabino*. | pl. *magi*. *magi. Tre sapienti che per ispirazione seppero della nascita di Gesú e vennero ad Erode, poi guidati da una stella arrivarono a Betlemme e adorarono il Bambino offrendo oro, incenso e mirra: passarono nella tradizione come re, coi nomi di Melchion, Gaspar e Baltasar, il re vecchio, il giovine, il moro. | *la calata dei —*. | *la festa dei —*, Epifania. | *i — di Faraone*. | *la religione dei —*. | *la casta dei — della Caldea*. | ag. Magico. Portentoso. | *arti maghe*. || **-one,** m. acc.

Re Magi; incisione in legno in una stampa di Roma, 1468.

magògano, tosc., v. mogano.

+magògo, m., ag. Uomo strano, stolido, grosso. | v. oga.

+magolato, m. Solco dai lati cupi e profondi, Larga porca. Divelto alle terre stracche per ringranarle.

magón a, f. Officina in cui si fa e si serba il ferraccio. Ferriera per la prima fusione del minerale. | +Industria del ferro di privativa del governo granducale in Toscana, con officine, depositi per la vendita, e ufficiali addetti. | Bottega di ferramenta. | Luogo grande, e dove si trova abbondanza. | *casa che è una —*. | Bosco di proprietà demaniale nella Maremma. || **-cina,** f. Bottega di ferramenta, Magona. || **-e,** v. maghetto, mago. || **-iere,** m. Principale lavorante nella magona. | Impiegato della magona in Toscana.

+magrana, v. emicrania.

magr o, ag. *macer -cri. Di corpo povero di carni, Secco, Scarno, Sottile; Smunto, Macilento. | *e lungo*. | *e secco*. | *piccolo e —*. | *cagne —*. | *le 7 vacche grasse e le 7 vacche —*, nel sogno di Faraone. | *pollastri, allodole, beccafichi —*. | *terra —*, poco umida. | *prosciutto —*, con poca parte grassa. | *malta —*, con molta rena e poca calcina. | Scarso, Povero. | *cena, annata, raccolta —*. | pvb. *Grassa cucina, — testamento*. | *affari, guadagno —*. | *acque —*, basse. | Debole, Insufficiente, Inadeguato, Meschino. | *soddisfazione, risultato, scusa, ragioni, consolazione*. | Esile, Sottile. | *lettera — e lunga*, di scrittura. | *cibi —*, pesce, uova, latticini'. | *giorni —*, senza vivanda di carne: i venerdí, le vigilie, la quaresima. | m. Cibi magri. | *stretto —*, con esclusione anche di uova e latticini'. | *desinare, mangiare di —*. | *dispensare dal —* (v. grasso). | Parte magra della carne da mangiare. | *mezzo chilo di —*. || **-a,** f. Pochezza e scarsezza di acqua nel fiume, al lido. Bassa. | Luogo e tempo della magra. | Sinopia. || **-amente,** Scarsamente, Meschinamente. || **-ettino,** ag. vez. Un po' magretto. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto magro. || **-ezza,** f. Stato del corpo delle persone o delle bestie magre. | di terreno, Poca fertilità, umidità. | Povertà, Scarsezza. | di fiume, acque, Magra. | *la spaventosa — della lupa dantesca*. || **-icciuolo,** ag. dm. Magruccio, Smunto. || **-ino,** ag. vez. Alquanto magro. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ognolo,** ag. spr. Magro. || **-one,** m., ag. acc. | Avaro. | Maiale non sottoposto ancora all'ingrassamento. || **-otto,** ag. Non molto grasso. | *salame —*. || **-uccio,** ag. spr. | *affari magrucci*.

mahagóni, v. mogano.

mahalla, m. Accampamento e schiera di Marocchini.

mahdí, m. *ar. almahdî il ben guidato. Occulto profeta che dovrà compiere l'opera di Maometto, convertire e salvare il mondo; ultimo di questi personaggi messianici è stato Mohammed Ahmed, che con un esercito di seguaci, mahdisti, combatté contro Egiziani ed Inglesi nel Sudan ed espugnò Cartum; morto in Ondurman il 1885.

mai, av. *magis piú. In qualche tempo, Talvolta, Già, In qualche modo. | *meglio, peggio che —*. | Dal sign. di piú originario passò a funzione di ints., sicché in molte locuzioni non ha altro ufficio che di rafforzare la parola con cui è unito, preceda o segua. | anteposta: *maisí*, Sí; *mai sempre; mai di Dio, da Dio*, Sí certo; *mai no*, No. | posposta: *caso —, quando —, se —*, con sign. condizionale; *come — ?!* | *dove —; oggi —, non —; ormai, oramai; quanto —*. | +*domin —!, diamin —!*, escl. di meraviglia o certezza, Diamine! Domine! | *tante — volte!* Tante volte. | *quanto —, che —*, Molto, Moltissimo. | +*là mai mai*, Lontano, lontano. | *bello quanto —*. | *quanto altro, altro —*. | *piú che —*, Piú ancora, Ancora di piú. | *men che —*. | In frase negativa ne accresce perciò il valore: *Non —!* | *non lo vedrò —*. | *non sarà — detto, non si dirà —*. | *non è — soddisfatto*. | Di qui l'uso ell. molto diffuso e tenace di av. di negazione (che in alcuni dlt., come il sic., prende sempre il luogo di No): *Meglio tardi che —; Casa fatta e vigna posta, — si paga, quanto costa*. | *il giorno di san —*, Il giorno che non vien mai. | *mai dei miei giorni*. | *Mai!* nelle risposte recisamente negative. | *mai piú!* No, Punto! || **-issimo,** sup.

maia, f. *maja. Divinità figliuola di Atlante, e che da Giove generò Mercurio. | *il figlio di —*. | Ragno marino (*maia squinado*).

Maia.

maial e, m. *majālis. Porco castrato e messo a ingrassare. | *pascere, ammazzare il —*. | *carne, costoletta, braciole, filetto di —*. | *gelatina —*. | v. arista. | *salsicce, coteghino di puro —*. | *gote, testa, cotenna, setole, zoccoli di —*. | *mangiare quanto un —*. | Animale domestico molto utile, dal corpo tozzo rivestito di setole, coda sottile attorcigliata; Porco (*sus scrofa domestica*). | *grugno, coda di —*. | *truogolo del —*. | Persona di costumi immondi. Porco. | *brutto —, porco —*. || **-a,** f. Femmina del maiale. | Donna sudicia. || **-accio,** m. acc., di persona. || **-ata,** f. Azione sporca, Porcheria. || **-atura,** f. Preparazione delle carni di maiale, per conservarle. | Tempo della maialatura. || **-esco,** ag. Da maiale. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m., vez. | v. lattonzolo.

Maiale.

+maice, m., v. mais.

maiden, ag., ingl. (: vergine; prn. *medn*). Cavallo che non ha mai vinto nessuna corsa.

maidişmo, m., neol. Malattia del maiz, prodotta da esclusivo alimento di maiz. Pellagra.

+maièlla, f., v. maio.

+maiest à, f. Maestà. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di maestà, Della maestà. | *plurale —*, Prima persona plurale usata nel discorso ufficiale del re o di autorità principale, come presidente di Corte, rettore, e sim.

mail coach, m., ingl. (prn. *mel coccə*). Gran vettura con tiro a 4, e sedili in alto, per gala alle corse.

maimón e, m. *tc. maimôn. Macaco; Mammone. | Pilastro sporgente sul capodibanda o sul trincarino per dar volta ai canapi; Bittone, Monachetto, Monnino. || **-etto,** m. dm

mainare, v. ammainare. || **+mainèra**, v. maniera.

mainò, v. mai.

maio, m. *MAJUS. Maggio, Ginestra di Spagna. | Ramo che i contadini mettevano la notte di calendimaggio all'uscio o alla finestra della loro amata, con ciambelle, melarance e doni. | *appiccare il — ad ogni uscio*, Innamorarsi per tutto. | +Palma di vittoria, Vittoria. | +ag. Maggiore.

maiòlic a, f. Terra dell'isola di Maiorca, sim. alla porcellana. Terracotta verniciata, colorita. Faenza. | pl. Stoviglie di maiolica. Ceramiche. | *fabbrica di* —. || **-ato**, ag. Smaltato di maiolica. || **+-hino**, m. Moneta coniata a Maiorca.

+maiòl o, m. Sorta di uva nera che matura presto, è fa i grappoli belli, lunghi e spessi, di sapore dolcissimo. || **+-ino**, ag. Di lana della pecora che non ha figliato.

maiòra premunt, l.: Interessano cose piú grandi (a scusa di chi trascura pel momento le piccole).

+maior ana, -ascato, -dòmo, -e, -ia, -ità, v. maggio-.

maire, m., fr. (prn. *mèrə*). Sindaco, Gonfaloniere (in uso al tempo della dominazione napoleonica).

mais, m. (dall'isola di Haiti). Formentone, Grano turco, Grano siciliano.

mai sémpre, -si, v. mai.

maitacca, m. Pappagallo del Brasile e della Guiana, che si trova in branchi numerosi, verde metallico e azzurro, groppone rosso, lungo circa 26 cmt.; ricercato per la carne; dannoso alle piantagioni (*pionus menstrŭus*).

Maitacca.

maiùscol o, ag. *MAIUSCŬLUS. Un po' piú grande. | *lettera* —, maggiore. | *iniziale* —, usata pei nomi propri', o di popoli, o al principio di periodo, o di verso (e altrove piú o meno secondo le idee e i gusti. | *Gl'Inglesi scrivono con la — solo il pr. Io* (ingl. *I*); *i Tedeschi tutti i sostantivi.* | *a lettere* —, di scatola, Apertamente. | Grande, Enorme. | *vetri* —, Bicchieroni, Calicioni. | *funghi* —. | *sproposito* —, madornale. | m. Carattere di maiuscole. || **-etto**, ag. dm. | m. Maiuscolo di altezza d'occhio uguale a quella delle lettere minuscole, nel cui testo esse figurano. | *usiamo il — per le etimologie.* || **-ettino**, ag., m. vez.

maiz, v. mais.

maki, m. Specie di proscimmia, Lemure. Scimmia volpina, dalla lunga coda, del Madagascar (*lemur catta*).

makò, m. Eccellente cotone egiziano di Mako, usato per lavori a maglia.

màlabar, m. Regione della costa meridionale occidentale dell'India anteriore, ricchissima di prodotti. | *lingua del* —.

Costumi del Màlabar.

+malàbatro, v. malòbatro.

+malabbiato, ag. comp. MAL AVVIATO. Reo, Malvagio, Tristo.

malacarn e, f., comp. Carne di vacca o di vitella cattiva per malattia, o di bestia morta repentinamente o per sopraparto. | Gente trista, Persona trista. | *carro della* —. || **-aio**, m. Luogo dove i beccai tengono la malacarne.

malaccètto, ag. comp. Male accetto, Sgradito.

malaccia, f. *μαλακία MALACĬA. Calma di mare, Bonaccia.

malaccio, m. peg. Brutto male. | Mal caduco. | Specie di malattia delle pecore. | av., fam. Piuttosto male. | *non c'è* —, Va piuttosto bene.

mal accòlto, comp., ag. Male accolto, Che ha avuto cattiva accoglienza. || **-accóncio**, ag. Disacconcio, Sguaiato. || **-accortamente**, Poco accortamente. Incautamente. || **-accortézza**, f. L'esser malaccorto. || **-accòrto**, ag. Poco avveduto, Incauto.

malachite, f. *μαλάχη malva. Minerale costituito da carbonato idrato di rame, raramente in cristalli, com. in masse stalattitiche o in arnioni a struttura fibrosa; si trova nei giacimenti ramiferi, o come incrostazione e patina sui minerali, spec. rami; in masse bellissime negli Urali; ha bel colore verde caldo e vivace, si usa come pietra preziosa nei gioielli e nelle suppellettili di lusso. | *le — del principe di Demidoff*, in Siberia. | *altare incrostato di* —.

malacìa, f. *μαλακία (v. malaccia). Languore di stomaco, di gravide. | Rammollimento di tessuto.

malac ocèfalo, m. *μαλακός molle, κεφαλή capo. Pesce degli anacantini, distinto da un cirro alla regione del mento; liscio, corpo grigio giallastro, con pinne brune, come la gola e le labbra, guance argentine, lungo circa 15 cmt. (*malacocephălus lævis*). || **-odèrmi**, m. pl. *δέρμα pelle. Famiglia dei coleotteri, alla quale appartengono le cantaridi e le lucciole. || **-òfile**, f. pl. *φίλος amico. Piante la cui impollinazione avviene mediante le lumache. || **-ologìa**, f. Zoologia dei molluschi. || **-ològico**, ag. Attinente alla malacologia. || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Dotto nella malacologia. || **-òpteri, -ottèrigi**, m. pl. *πτερύγιον pinna. Pesci con lo scheletro osseo, e i raggi delle natatoie molli. || **-ozòi**, m. pl. *ζῷον animale. Molluschi.

mala códa, m. Diavolo della bolgia dei barattieri (Dante). || **-contentezza**, f. Scontentezza, Malcontento.

malac òpteri, -ottèrigi, v. malacocefalo.

malacreanza, f., comp. Mala creanza; Scortesia, Inciviltà. | *fare una* —.

+mal acuto, m. Mal di petto, Tisi. || **+-adagio**, av. A disagio. || **-adeṣato**, ag. Scomposto (v. adesare).

malad ètto, -icenza, -ire, v. maled-.

maladórno, ag. Disadorno, Rozzo, Negletto.

malafatta, v. malefatta.

malaféde, f. Mala fede. | *essere in* —, Pensare inganno. | Inganno, Falsità. | *in* —, A scopo d'ingannare altrui.

mal affare, m. comp. Turpe vita. | *gente di* —, disonesta. | *donna di* —. || **-affètto**, ag., m. Che porta odio o è disposto a portarlo.

malafitta, f. Terreno che si sfonda e non regge al piede.

màlaga, m. Vino di Malaga, nella Spagna, chiaro, dolce, aromatico, colorito in commercio con mosto cotto, e com. falsificato. | f. Uva di malaga, pregiata come uva passa.

mal agévole, ag. Difficile, Faticoso. | *via, sentiero, salita* —. | *+persona* —, intrattabile. | *tempi* —, calamitosi. | *bestia* —, non doma, indocile. | +av. Difficilmente. || **-agevolissimo**, sup. || **-agevolezza**, f. Qualità di malagevole, Difficoltà, Fatica, Arduità. | *della salita*. | +Dolore. || **-agevolmente**, Con malagevolezza, Difficilmente. || **-agevolissimamente**, av. sup. || **-agiato**, ag. Disagiato, Incomodo. | Privo di agi, Povero.

+malagma, m. *μάλαγμα. Mollitivo, Empiastro.

malagrazia, f. Mala grazia. | Atto sgarbato, Sgarbatezza.

+mal agura, -aguria, -agurato, v. malaugurio, -augurato. || **+-aguroso**, v. malaugurioso.

malalingua, comp. f. Maldicente.

malamente, v. malo.

malàm ide, f. Amide dell'acido malico.

+malanc onìa, -ònico, v. malinconia, -ònico.

+maland are, nt. (solo nell'inf. e pt.). Condursi a mal termine, Ridursi in cattivo stato. || **+-anza**, f. Disgrazia, Infelicità. || **-ato**, pt., ag. Rovinato, Mal ridotto. | *in salute*. | *nelle condizioni economiche*. || **-atissimo**, sup.

malandre, f. pl. *MALANDRĬA. ♘ Pustole, Ragadi alla piegatura delle ginocchia dei cavalli.

malandr ino, m. *atd. LANDERN (td. *schlendern*), oziare. Brigante, Rubatore di strada. | *una compagnia di* —. | Briccone. Tristo arnese. | schr. Furbo. | ag. Ladro, Da malandrino. | *occhi* —, maliziosi. || **-inaggio,** m. Vita di malandrino. Delitti di malandrini. Brigantaggio. || **-inare,** nt. Far il malandrino, o a modo di malandrino. || **-inesco,** ag. Da malandrino. | *alla* —, A maniera di malandrino. || **+-o,** ag. Cattivo (cfr. landra).

mal ànimo, comp., m. Malevolenza, Animo avverso, Avversità di animo. || **-anno,** m. Grave disgrazia, Male, Danno. | *dare il* —, Augurar disgrazia. | *malann' aggia!* Abbia il malanno! | Incomodo di salute, Male noioso. Malattia. | *prendersi dei malanni.* | *pieno di* —. | pvb. *Chi ha degli anni, ha dei* —. | Persona noiosa, Piaga (tosc., f. *malanna*). | *Il male, il — e l'uscio addosso,* Tutte le disgrazie. || **-annaggio,** escl. Maledetto (cfr. mannaggia). || **-annuccio,** m., dm. Piccolo acciacco.

mala paga, comp., f. Prigione dei falliti, in Firenze. || **-parata,** f. Mala parata, Pericolo. | *vedere la* —. || **-pèna,** nella frase: *a* —, A stento, Appena, A fatica. | *riuscire a* —.

malappropóṣito, av. comp. Fuor di proposito, A sproposito.

+malare, v. ammalare.

+malardito, ag., comp. Temerario, Sfrontato, Ardito per suo danno.

mal aria, comp., f. Aria insalubre di maremme, luoghi paludosi. | ⚕ Febbre intermittente cagionata dalla puntura dell'anofele, Febbre palustre. | *malato di* —. | *combattere la* —, col chinino. | *piantare gli eucaliptus contro la* —. | Sussidio ad alcuni impiegati che risiedono in luoghi di malaria. | *L'Italia lotta strenuamente contro la* —. | *Si dubita che la — abbia in antico operato più rovine che non le guerre.* || **-àrico,** ag. (pl. *-ci*). Di malaria. | *infezione* —. || **-arrivato,** m., ag. Condotto a mal termine, Infelice, Misero. || **-assètto,** ag. Che non è in assetto.

+malatasca, m., comp. Demonio.

malat o, ag., m. *vl. MALE-HABĬTUS. Che sta male in salute. | *di tifo, pulmonite.* | *di cuore.* | *allo stomaco, alla testa, agli occhi.* | *cogli occhi.* | *gamba, occhi, mano* —. | *parte* —, Organo malato. | *grave. in condizioni gravi.* | *gravemente,* di una malattia grave. | *leggermente.* | *mezzo* —. | *Il sano consiglia bene il* —. | *albero, pianta* —. | *cader* —. | *cervello, mente* —, guasto; esaltato; Chi ha poco giudizio. | ⚗ Sale che forma l'acido malico. || **+-ia,** f. Malattia. || **-iccio,** ag. Alquanto malato. | *debole e* —. | *bambino* —. || **-issimo,** sup. || **-uccio,** m. dm. Alquanto malato.

+malatòlta, -etolta, f. comp. Estorsione, Rapina, Tolletta.

malatteruro, m. *μαλακτήρ -ῆρος mollitivo, οὐρά coda. ♣ Pesce affine al siluro, dell' Egitto, distinto per avere una pinna adiposa davanti alla caudale (*malapterūrus electrĭcus,* erroneamente, per *malacterūrus,* o *malacopterūrus* [μαλακόπτερος, che ha la pinna molle], e italianamente *malacotteruro,* e non *malapteruro*).

Malatteruro.

malatt ìa, f. MALATO. Condizione di malato, Stato non sano dell'organismo vivente, Alterazione negli organi e nelle funzioni. | *grave, lunga, seria, cronica, acuta, violenta, mortale, noiosa; lieve, leggiera.* | *interna.* | *infettiva, contagiosa; epidemica; endemica, del paese, indigena; esotica.* | *soffrire, combattere, vincere, superare la* —. | v. guarire. | ⚕ *intestinale, cerebrale, nervosa, cardiaca, cutanea. epatica, artritica.* | *dell'intestino, del cervello; di nervi, stomaco.* | *alle gambe, alla milza.* | *prognosi, diagnosi, etiologia, terapia della* —. | v. cura. | *germe, sintomi della* —. | *celtiche,* Sifilide; *veneree,* Blenorragia, adenite, ulceri. | *dei vagabondi,* Ptiriasi. | Infermità, Acciacco, Incomodo. | *segrete,* che si nascondono, veneree. | *alla moda,* Noia, Malinconia, Nervosità. | *del secolo,* Passioni del tempo. | ♘ *bovine, degli equini.* | *dei cani,* Cimurro; *dei gatti,* Rogna, Cimurro; *dei bachi,* Calcino. | ♣ Alterazione dovuta a microrganismo; Batteriosi. | Male, Vizio. | *alla tasca,* Mancanza di denaro, mezzi. || **-accia,** f. peg. || **-uccia, -uzza,** f. dm. Malattia da poco.

malaugur ato, ag. Di cattivo augurio, Disgraziato. Nefasto. | *giorno, incontro* —. || **-atamente,** Sventuratamente. || **-io,** m. Cattivo augurio. | *giorno, persona di* —, che chiama, porta disgrazia. | *farsi il* —, Disporsi a un caso tristo. | *uccello del* —, Persona che porti cattive notizie, o sim. (come corvo, cornacchia e sim.). || **-ioso,** ag. Di mal augurio. Disgraziato. || **-iosamente,** Malauguratamente.

mala ventura, comp., f. Mala sorte, Disgrazia, Sciagura, Cattivo incontro. || **-vita,** f. Mala vita, Vita di vagabondi e di furfanti. Camorra, Mafia, Teppa. | *ragazzo di* —. | *star nella* —. || **-vòglia,** f. Mala volontà. | Svogliatezza, Fiaccona. | *di* —, Mal volentieri, Svogliatamente. | *star di* —, depresso, seccato. || **+-vogliccio,** ag. Di malumore. || **+-vogliènza,** f. Rancore, Malanimo.

mal avveduto, comp., ag. Incauto, Improvvido, Mal accorto. || **-avvedutamente,** Disavvedutamente, Incautamente. || **-avventuratamente,** Sventuratamente. || **-avventurato,** ag. Sventurato, Sfortunato. Disgraziato. || **-avventurosamente,** Malauguratamente. || **-avventuroso,** ag. Disgraziato, Malaugurato. Nefasto. | Infausto. || **-avvèzzo,** ag. Malcostumato, Maleducato. || **-avviato,** ag. Dato al vizio, Sviato (cfr. malabbiato). || **-avviṣato,** ag. Incauto, Sconsigliato.

malazzato, ag. Che ha male piú o men leggiero, o abituale, Ammalazzato, Che non si sente bene.

+mal bailito, ag. Mal assistito e guidato. || **-caduco,** v. caduco.

mal capitare, comp., nt. Capitar male. || **-capitante,** ag. Che riesce a male. || **-capitato,** pt., ag. Capitato male, in mal punto; Sfortunato, Disgraziato. | *ragazze* —. | Ridotto in cattivo stato. || **-cauto,** ag. Malaccorto, Inconsiderato, Mal cauto, Avventato. | *gioventú* —. || **-cautamente,** Incautamente, Senza prudenza. || **+-cenato,** ag. Che ha cenato male. || **-cèrto,** ag. Incerto, Oscuro, Dubbio; Mal certo. || **-collocato,** ag. Non ben collocato. || **-cominciato,** ag. Disgraziato nel suo cominciamento, Cominciato per suo danno. || **-commésso,** ag. Mal congiunto, Sconnesso. || **+-comméttl,** m. Mettimale. || **-compósto,** ag. Scomposto, Confuso. || **-compostamente,** Senza garbo e compostezza. || **-cóncio,** ag. Conciato male, Maltrattato, Ridotto in cattivo stato. | *per la pioggia, il vino.* | *dalle percosse.* | *pesto e* —. || **+-condiscendènte,** ag. Rigido, Severo. || **-condótto,** ag. Malandato, Mal ridotto. || **-conoscènte,** ag. Sconoscente, Ingrato. || **+-consapévole,** ag. Che non conosce bene il fatto; Ignaro. || **+-considerato,** ag. Inconsiderato, Incauto. || **+-consigliare,** a. Malamente consigliare. || **-consigliato,** pt., ag. Malaccorto, Incauto, Sconsigliato. Che ha preso una cattiva risoluzione. || **-contènto,** ag. Scontento, Insoddisfatto, Che si lamenta, mormora e si agita. | *attizzare i* —. | m. Malumore, Sentimento di chi si lamenta e soffre. | *serpeggiare, crescere del* —. || **-copèrto,** ag. Vestito a mala pena, Mezzo ignudo. | *casa* —, che ha il tetto in cattive condizioni. || **-corrispondènte,** ag. Che corrisponde male. || **-corrispósto,** ag. Non corrisposto a dovere, Trattato ingratamente. || **-costumato,** ag. Di cattivi costumi. || **-costume,** m. Scostumatezza, Abito contrario a moralità, Immoralità, Dissolutezza. | *combattere il* —. | *leggi contro il* —. || **-creato,** ag., m. Screanzato, Mal educato. | **+Malnato,** Tristo. | *plebe* —, dei dannati (Dante). || **-creatèllo,** m. dm. || **-crèdulo,** ag. Miscredente, Incredulo. || **+-cubato,** ag. Malaticcio; Indisposto. Malato. || **-curante,** ag. Non curante, Noncurante. || **-curato,** ag. Non curato bene. | *raffreddore* —. || **-dentato,** ag. Che ha cattivi o pochi denti. | pl. ♣ Mammiferi sdentati, o con dentatura imperfetta, come armadillo, formichiere; Sdentati. || **-destinato,** ag. Che ha cattivo destino.

| +Che ha cattivi propositi. || -dèstro, ag. Senza malizia né furberia; Ingenuo. || -dètto, pt., ag. Errato, nell'espressione. | m: +Ingiuria. || -dicènte, ps., ag. s. *MALEDĪCENS -TIS. Che sparla, Che dice male degli altri, accusa, calunnia, ingiuria. Mala lingua. | *Il Goldoni incarnò il — nel Don Marzio, della Bottega del caffè.* | di scrittura, Che contiene maldicenza. || -dicènza, f. *MALEDICENTĬA. Vizio di maldicente, Discorsi malevoli sulle persone. | *dar luogo alla* —. | *fare un po' di* —. || +-dicitóre, m. -dicitrice, f. Maledico. || +-dire, nt. Dir male, Sparlare. || -dispósto, ag. Che ha cattiva disposizione d'animo. | Cattivo di indole. || -dòcchio, m., tosc. Malocchio. || +-durévole, ag. Insopportabile.

1° mal e, av. *MALE. In modo non buono, non utile e vantaggioso, non sano, non conveniente e giusto, Senza cura e perizia. | *si comincia* —! | *pensar* —, Risolversi a suo danno; Sospettare; Non veder giusto. | *far* —, Operare non per il suo bene; non correttamente, senza giustizia e onestà; Badare poco al suo decoro, e alle sue cose. | pvb. *Chi tardi arriva, — alloggia.* | *in arnese, a quattrini, in ordine,* Sprovvisto. | *in arme.* | *passarsela* —, Vivere nei disagi. | *portarsi* —, Aver contegno, condotta sconveniente. Fallire nei suoi doveri. | *sentirsi* —, Provar disturbo nella salute. | *star* —, Non convenirsi. Essere in non buona salute; o in disagio; o in disaccordo. | *l'abito mi sta* —. | *camminar* —, zoppicando, o in modo irregolare. | *restar* —, offeso, sdegnato. | *veder* —, Non aver buona vista. Disapprovare. | *star — in gambe,* Non reggersi. Non avere una condizione solida. | *mangiar* —, in modo sguaiato, o cibi senza gusto. | *trattar* —, senza riguardi. | *risponder* —, con sgarbatezza, durezza, villania. | *finir* —, Riuscir a male, Morire in povertà o di mala morte. | *avvezzar* —, Far prendere cattive abitudini. | *agire, funzionar* —, di macchina, azienda o sim., per guasto, disordine. | Scorrettamente. | *parlare, scrivere, pronunziar* —. | escl. di disapprovazione, biasimo. | *tra bene e —; bene o* —. In un modo o nell'altro. | Per suo danno, Per disgrazia, Infelicemente. | *i — protesi nervi.* | *la mal rivista patria.* | *un principio — seguito, inteso.* | Difficilmente, impropriamente, Non. | *mal si direbbe virtù; mal si accorda; mal degno di perdono.* || -ino, av. dm. Alquanto male. | *va, sta* —. || -issimo, sup. || -uccio, dm. | *va, sta* —, Piuttosto male.

2° mal e, m. (con ap. *mal;* pl. *mali,* +*mai*). *MALE (cfr. bene). Tutto ciò che è cattivo, nocivo, doloroso, vizioso, ingiusto, sconveniente, disonesto, che si fugge e detesta. | Malattia, Morbo, Infermità, Acciacco, Incomodo, Dolore. | *assalito, consunto, tormentato dal* —. | *vincere il* —. | *di pancia, di testa, di denti.* | *di petto,* Pleurite. | *sottile,* Tisi. | *ereditario.* | *caduco, benedetto, brutto, malvagio, maestro, mal, d'alto,* Epilessia. | *della lupa,* Bulimia. | *dello scimmiotto,* Rachitismo e tubercolosi dell'infanzia. | v. francese. | *di madre,* Disuguaglianze di umore nelle donne, Isterismo. | *del fioretto,* Paraplegia. | *perforante,* Ulcerazione non dolorosa alla pianta del piede. | +*morto,* Cangrena. | *di parto.* | *di mare,* Disturbo nervoso, con vomito e diarrea, prostrazione, giramento di capo, che provano molti nel navigare, spec. col mare agitato. | *della montagna,* Disturbo nelle ascensioni alpine, con vertigine, stanchezza, principio di asfissia, mal di stomaco. | pvb. dlt. *Non è — che cantano i preti,* E' un male da nulla. | *del paese,* Nostalgia. | *la crisi del* —. | pvb. *A — estremi, rimedi' estremi.* | *la causa del* —. | *sentirsi un gran* —, molto dolore. | *far* —, Cagionar dolore o malattia. | *farsi venir* —, Fingere di star male, uno svenimento. | *cibo che fa* —, produce indigestione. | *incipriginto.* | *infuriare, imperversare del* —. | *cause intime del* —. | *al fianco, alla gola, alla gamba.* | *sopra il* —, sulla parte malata. | +*di biacca,* da nulla; *di rischio,* pericoloso. | ⌂ *del vermo,* Farcino; *bolso, fico, di sella.* | *del garrese,* per compressione della sella, del basto. | *del rospo,* Carcinoma del piede. | v. feruto. | *rosso, di sant'Antonio,* Resipola dei bovini. | *della serra,* dei porci, Tumefazione della gola, mortale. | ♣ *dell'inchiostro,* Malattia del castagno, per filamenti micelici che attaccano e rivestono le radici. | *nero,* della vite, dovuto a un bacillo. | Pena, Tormento. | *il — della passata via.* | *dell'infra due,* Perplessità. | *meno, manco —;* anche escl. di rassegnazione. | Danno. | *far del* —. | *avere, ricever* —. | *irreparabile.* | *dell'ignoranza.* | *voler* —, Odiare, Desiderare il danno altrui. | Miseria. Sventura. Disagio, Avversità. | *il — e il malanno.* | *i — della vita.* | *Tra due — scegliere il minore.* | *tutto il — sarebbe un po' di indugio, di spesa.* | Ingiuria. | *recarsi a* —, *aver per* —, Risentirsi, Offendersi. | *saper* —, Rincrescere. | *andar* —, *a* —, Perdersi, Aver esito infelice. Peggiorare in salute. | pvb. *Mal non fare, paura non avere. Chi fa —, aspetti —.* | *Chi — semina, — raccoglie.* | *Non ogni — viene per nuocere.* | *dir —, tutto il* —, Sparlare, Calunniare, ecc. | *spargere, metter* —, discordia, disunione, zizzania. | Malizia. | *non sapere che cosa è il* —. | *pensar* —, *al* —. | *genio del* —, Persona trista (come nella religione persiana la divinità malefica, Ariman, che produceva tutto il male, opp. a Ormuz, divinità del bene). | *una parola di* —. | Peccato, Colpa, Fallo, Vizio. | *non c'è* —. | *il — è tutto lì.* | *di — in peggio.* | *andare a* —, Guastarsi, Perdersi, Perire. | *mal aggia, prenda!* Mal abbia! Sia maledetto! Maledizione! | *mandare a* —, in perdizione. | *ricevere il* —, le cattive insinuazioni. | *bene misto al* —. | +ag. Malo. | v. malaccio. || -uccio, m. Male da poco.

maleato, m. ⚗ Sale prodotto dall'acido maleico.

+**maleavventurato,** v. malavventurato.

male bólge, m. ✝ Bolge, nell'inferno dantesco. | Luogo orribile. || -branche, f. pl. Diavoli dalle branche artigliate (Dante).

maledétt o, pt., ag. *MALEDICTUS. Esecrato, Abominato. | *sia — il giorno!* | *vizio* —. | *Caino — da Dio.* | *il peccato — della superbia.* | *a casa* —, All'inferno. | Scomunicato. | Tristo. | Orribile. | *tempo, paura* —. | Insopportabile, Molestissimo. | *un gufo* —. | *una fame, sete* —. | *una voglia* —. | *un chiasso* —. | *quel — barbiere!* | m. pl. *i* —, I diavoli. || -a, f. Saetta (cfr. benedetta), nella frase: *non ne sapere una* —, nulla. | *alla* —, Alla disperata, Con furia. || -amente, In modo maledetto, perverso. Orribilmente. | *piove, lampeggia* —. | Con grande forza, Moltissimo. | *studia* —. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup.

malèdic o, m., ag. (pl. *-ci*). *MALEDĬCUS. Calunniatore, Maldicente. | *lingua* —. | *scritto* —. || -amente, In modo maledico, Da maldicente.

male dire, a. (v. dire; ma impf. anche *malediva;* +*-ditto*). *MALEDĪCĔRE. ✠ Esecrare, Abominare, Dannare. | *Dio maledisse Caino; Noè maledisse Cam.* | Imprecare, Augurar sventure, Colpire di esecrazioni. | *il tiranno, i malvagi autori di pubblici danni, i ribaldi.* | *il giorno, il tempo.* | *in cuor suo.* | *ai nemici della patria.* | +Sparlare. || +-dittore, m. -dittrice, f. *MALEDICTOR -ŌRIS. Maldicente. || -dizione, f. *MALEDICTĬO -ŌNIS maldicenza. ✠ Esecrazione, Dannazione. Scomunica. | *dare la* —. | *di Dio.* | *dei genitori.* | *Che fanno le — dei vili?* | *la — pesa sul capo, sulla casa.* | *aver la* —, Non riuscire a trovar bene. | *pronunziare una terribile* —, augurio di sventura e di morte. | Oggetto di esecrazione, Cosa o persona maledetta. Persona che porta sventura. | *in quella casa entrò la* —. | +Maldicenza. | escl. di esecrazione.

maleducato, ag. Ineducato, Malavvezzo, Malcostumato, Screanzato.

+**male facènte,** ag. *MALEFACĬENS -TIS. Che fa male, nuoce. || -fatta, f. Errore, Scappuccio. | ⚒ Errore di tessitura nei panni, Malafatta. | Guasto materiale, Rottura. || +-fattore, m. Malfattore. || -ficamente, In modo malefico, Con maleficio. || +-ficènza, f. Danno; Errore. || -ficiato, ag. Ammaliato; Ossesso. || -ficio, -fizio, m. *MALEFICIUM. Malia, Stregoneria, Fattucchieria. | *condannata per* —. | *i delitti di — riservati all'Inquisizione.* | Delitto, Misfatto, Ribalderia. | +*giudice del* —, criminale. || +-ficióso, ag. Malefico. || -fico, ag. (pl. *-èfici,* +*-èfichi*). *MALEFĬCUS. Cattivo, Che fa male, Maligno. | *stelle* —, che mandano cattivi influssi, di sventure. | *effetti* —. | *fungo* —, velenoso. | Appartenente a malia. | *fattura, operazione* —.

+malégno, v. maligno.

malèico, ag. *Acido* —, prodotto principale della distillazione secca dell'acido malico.

mal emèrito, comp., ag. Che ha mal meritato (cfr. benemerito). || **+-enanza,** f. *pro. MALANANSA. Malandanza. || **+-enato,** m. *MALENATUS. Malnato. || **+-enconìa, -encònico,** v. malinconia, ecc.

maleo, m. Gallinaceo della penisola di Celebes, piccolo, bruno scuro di sopra, roseo pallido alle parti inferiori, ha sul capo un grosso tubercolo che scende sin sopra le narici *(megacephălon maleo).* | **+ag.** *(malèo).* MALO. Malescio.

Maleo.

+mal eolènte, comp., ag. *MALEŎLENS -TIS. Puzzolento, Di cattivo odore. || **-èrba,** f. Erba inutile e nociva, Mal erba. | pvb. v. erba.

malèscio, ag., tosc. MALO. Di noce di qualità peggiore: il legno non riceve il bel pulimento morato e il frutto non si riesce a staccare dal guscio. | *noci malesce.* | Cagionevole, Infermiccio, Che ha cattivo colore. | *capo, cervello* —, duro, vuoto.

mal espèrto, comp., ag. Che non ha esperienza, Inesperto. || **-èssere,** m. Senso di non star bene. | *generale.* | Disagio nei mezzi. | Inquietudine, Turbamento. || **-estante,** ag. Indigente, Non benestante. || **+-èstimo,** m. Giudizio erroneo. || **-èstro,** m. Cosa di malestroso, Disgrazia per sbadataggine, Guasto, Danno. | *Quando i ragazzi stan cheti, hanno fatto qualche* —. | *i — della servetta.* || **-estrino,** m. dm. Bambino che fa dei malestri. || **-estroso,** ag. *ASTRŌSUS disgraziato. Che fa continuamente malestri. || **+-estruo,** m., ag. *pro. MALASTRUC. Disgraziato, Miserabile. Scellerato.

+mal etòlta, comp., f. Malatolta. || **+-evogliènte,** ag. Che ha malvolere. || **-evolènza,** f. *MALEVOLENTĬA. Cattiva disposizione d'animo, Gusto del male altrui, Qualità di malevolo. | *contro il prossimo.* | *per alcuno.* || **-èvolo,** m., ag. *(malèvolo).* *MALEVŎLUS. Chi vuol male, Disposto male con l'animo, Invido, Maligno. | *a dispetto di tutti i* —. | *intenzione* —. || **+-faccènte. -faciènte,** ag. *MALFACIENS -TIS. Nocivo, Che fa il male. || **+-facimento,** m. Delitto. || **-fare,** nt. *MALEFACĔRE. Fare cattive azioni. | *uomini usi a* —, Delinquenti. || **-fattini,** pl. m. (eml.). Pasta ben soda, tagliata minutamente con la lunetta, per minestra in brodo. || **+-fatto,** pt., ag. Mal formato da natura. | *cose* —, brutte. | +Misfatto. || **-fattore,** m. **-fattora, -fattrice,** f. *MALEFACTOR -ŌRIS. Ribaldo, Ladro, Malandrino. | *una banda di malfattori.* | *legare come un* —. | Malefico. | schr. Briccone. || **+-fattoria,** f. Arte di maliardi. || **+-fazionato,** ag. Malfatto. || **+-ferace,** m. Rivoltoso, Turbolento. || **+-ferato,** ag. Efferato, Crudele. || **-fèrmo,** ag. Non ben fermo, Che non si regge bene, Debole, Fiacco. | *salute* —. | *piede* —. | *propositi* —. || **-ferrato,** ag. Non ferrato bene. || **-feruto,** v. feruto. || **-fidato, -fidènte,** ag. Diffidente. || **-fido,** ag. Non ben fido, Infido, Non sicuro. | *alleanza* —. | *amico* —. || **+-finire,** nt. Andare in perdizione, all'inferno. || **-fiorito,** ag. Che ha prodotto pochi fiori. || **-fondato,** ag. Non fondato, Infondato. | *speranze* —. || **-formato,** ag. Non ben formato, Che ha brutta forma. || **-formazióne,** f. Irregolarità nella struttura delle parti. || **-fòrte,** ag. *MALE FORTIS. Debole. || **-fortunato,** ag. Disgraziato, Sfortunato. || **+-fortunóso,** ag. Pieno di triste fortune. || **-francesato,** ag., m. Infetto di malfrancese. || **-francése, +-franciòso, +-franzése,** v. francese. || **+-fusso,** m., ag. *pro. MALA FOS maledetto. Empio, Ribaldo. | *cane* — (saraceno).

malga, f. Casa rustica, Capanna, Cascina, Piccola fattoria nelle Alpi.

mal garbo, m. Mal garbo, Villania, Rozzezza, Maniera sgraziata. || **-giudicare,** nt. Giudicare contro giustizia. | Aver cattiva, ingiusta opinione. || **-giudicato,** pt., ag. || **+-giunto,** ag. Malcapitato. || **-govèrno,** m. Cattivo governo, Mal governo, Cattiva amministrazione. | *della Sinistra.* | Maltrattamento, Scempio, Strazio. | *far* —. | Mancanza di cura. | ag. (pt. sinc.) Malconcio. | Scapato. || **-gradito,** ag. Sgradito. Accolto ingratamente. || **-grado,** ag. Mal grado (v. grado, 1°). || **+-grato,** av. Mal grato (v. grato). | ag. Ingrato. || **-graziosamente,** Con mala grazia. || **-grazioso,** ag. Rudo, Sgarbato. || **-guardato,** ag. Mal custodito, Indifeso. || **-gusto,** m. Cattivo gusto.

malì a, f. MALE × MAGIA. Maleficio, Fattucchieria, Stregoneria, Incantesimo, con cui si credeva possibile, con l'aiuto di potenze infernali evocate, di produrre effetti straordinari', come soggiogare la volontà altrui, abbreviar la vita. | *con figurine, erbe, cenere,* ecc. | *far la — ad alcuno.* | *scacciare la* —, con riti religiosi. | *rompere la* —. | Incanto, Fascino. | *la — degli occhi.* || **-ardo,** m., ag. Ammaliatore, Stregone. | *una vecchia* —. | *una* —, Donna che affascina con le sue grazie. || **-asmo,** m. Moccio. || **+-astra,** f. Stregaccia.

malibran, f. Sorta di carrozza scoperta per passeggiata (dal nome di una famosa cantante parigina, 1808-36).

màl ico, ag. *MALUM mela. Di acido assai diffuso nel regno vegetale che si trova anche nelle mele acerbe. || **-icòrio,** m. *MALICORĬUM. Scorza della melagranata usata come astringente.

+mali dètto, -ficio, -ficioso, -fico, -fizio, v. male-.

+maligia, ag., f. *MALLO -ŌNIS resta di cipolle. Di una sorta di cipolle fresche di maggio.

malign are, nt., +a. Tirare a un senso maligno, Pensare a male. Esercitare la malignità; Interpretare malignamente. | *su tutto.* | Diventare maligno. || **-ante,** ps., ag. Che maligna. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che maligna. Uso a malignare. || **-azione,** f. Interpretazione maligna, Insinuazione maligna. | *le — degli avversari'.*

malign o, ag. *MALIGNUS malevolo, sterile. Malvagio, Tristo, Di animo cattivo (opp. a benigno). | *animo* —. | *spirito* —, Diavolo. | *critico* —, che si compiace a trovare manchevolezze. | Infernale. | *l'aere* —, *le piagge* — (Dante). | Nocivo. | *clima* —. | Insidioso, Pericoloso, Ribelle alle cure. | *febbre, favo, tumore, ulcera* —. | *terreno* —, sterile, infesto alla coltivazione. | Che muove da odio, malvolere, o pensiero di male. | *risatina; interpretazione, sospetto, voci* —. | m. Diavolo. | pl. m. Malevoli, Quelli che interpretano malignamente. | *i — dicono...* || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** Con malignità. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto maligno. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *MALIGNĬTAS -ĀTIS. Malvagità di animo, Disposizione a nuocere, a pensare il male, Mal volere. | *diabolica.* | Natura o carattere maligno. | Malizia. | Insinuazione maligna. || **-osamente,** Con malignità, invidia. || **-one,** ag. acc. || **-oso,** ag. Che ha del maligno. || **-uccio, -uzzo,** ag. spr.

+mal impèggio, comp., m. Bicciacuto. || **-impiegato,** ag. Impiegato male. | *fatica* —. | *denaro* —.

+malina, f. Male, Malattia.

+malinanza, v. malenanza.

malincon ìa, f. *μελαγχολία MELANCHOLĬA umor nero. Collera (definita nera e di natura fredda e secca dai vecchi medici). | Malattia mentale con abbattimento, delirio fosco, tetraggine, mutismo, rifiuto del cibo. | Fissazione in pensieri tristi, Turbamento duraturo dell'animo, con inerzia. Ipocondria. | *rodersi di* —. | *afflitto da cupa* —. | *prendersi* —, Affliggersi. | Tristezza, Mestizia, Senso delicato di noia, come per scontentezza delle miserie e dei mali della vita. | *ninfa gentile* (Pindemonte). | *tinta di* —. | *la — dei romantici.* | Uggia, Paturne, Presentimenti tristi. | *scacciare, bandire la* —. || **-iaccia,** f. peg. || **-icamente,** Tristemente, In maniera malinconica. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). *μελαγχολικός. Di malinconia. | *complessione, temperamento, natura* —. | *umore* —. | *pazzo* —. | Afflitto, Tristo, Tetro; Ipocondrico. Mesto. | Che dà malinconia, afflizione, uggia. | *riflessioni* —. | *stanza, tempo, giornata, idea* —. | Pieno di mestizia, accoramento. | *poesia, musica,*

versi, canto —. || **-ioso,** ag. Malinconico. Che porta malinconia. || **+-issimo,** sup. Malinconicissimo. || **-oso,** ag. Afflitto, Triste.

mal incòrpo (a), av. Controvoglia, A malincuore. || **-incuore (a),** Controvoglia, Con cuore mal disposto.

+malinèllo, m. MANILE? Specie di vaso da bere.

mal intenzionato, ag. Che ha intenzione di nuocere. | *contro, verso; a riguardo di.* || **-intéso,** ag. Non bene inteso. | Male interpretato. | *pietà* —, che finisce col non fare il bene, o mal collocata. | *onore* —. | Che non ha capito bene, Non è ben inteso di q. c. | m. Falsa interpretazione che è causa di screzio, dispiacere. | *chiarire il* —. | *far nascere malintesi.* | *a scanso di* —. || **+-inventurato,** ag. Disavventurato.

malióso, ag. Che fa malie, Maliardo. | Maligno. | *tempi* —. | Malizioso, Sottile, Scaltro. | Venefico.

+malipotènza, f. Potenza del male, di far male.

maliscalco, m. (pl. *-chi*). *germ. MANAHSKALK servo per il cavallo. Specie di aiutante di campo del principe, che aveva un comando nell'esercito; Marescalco (v. maresciallo). | *del re, dell'imperatore.* | Titolo di dignitario di corte. | +Maniscalco. || **-ìa,** f. Mascalcìa.

maliscènte, ag., tosc. Che non è ancora guarito. || **-enza,** f. Stato di maliscente; Malattia.

+malissìa, f. Specie di vitigno.

+malistalla, f. *germ. MANAHSTALL, v. stalla.

+malito, ag. comp. Andato a male di salute. || **+-ivolènza,** ecc., v. malevolenza.

malizia, f. *MALITĬA. Furberia, Bricconeria, Male posto in atto. | Abito ed esercizio di contristare il prossimo con la violenza o con la frode. | *mondo pieno di — e vuoto di bontà.* | Inganno, Astuzia per ingannare. | pvb. *Fatta la legge, pensata la* —. | *di venditori, esercenti.* | pvb. *Ogni bottega ha la sua* —. | *mettere in* —, Far capire l'inganno, la furberia. Ammaliziare. | Espediente. | *pensare una* —. | *nell'arte,* Perizia, Avvedutezza. | Conoscenza del male del mondo, del peccato carnale, Stato opposto a innocenza e ingenuità. | *Dove non è* —, *non è peccato.* | *entrare in* —. | *La — va avanti agli anni.* | *a* —, Maliziosamente. | Peccato mortale. | +Male. Danno, Dolore. Sventura. | +Infermità, Malattia. Pestilenza. Corruzione. || **-accia,** f. peg. || **-are,** nt. Operare e pensare con malizia. | a. +Alterare ||+**-atamente,** Con inganno. || **-ato,** pt., ag. Ingannevole. | Falsificato. || **-etta,** f. dm. Astuzia, Espediente. || **-ina, -na,** f. vez., di bambino. || **-osamente,** Con malizia. || **-osetto,** ag. Che ha della malizia. || **-osino,** ag. vez. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osità,** f. Malizia, Qualità di malizioso. || **-oso,** ag., m. *MALITIŌSUS. Furbo, Che medita inganni, Astuto. | *domanda* —. | *occhi* —. | Che pensa malizie. || **-osaccio,** ag. peg.; anche schr. || **-osuccio,** ag. dm. || **-uccia,** f. dm. Piccola malizia. || **-uola,** f. dm. Piccola astuzia. || **+-uto,** ag. Pieno di malizie.

mallardo, m., dlt. Germano, Anitra salvatica, Colloverde.

malleàbile, ag. MALLĔUS martello. Di metallo che può esser lavorato col martello, o foggiarsi in lamine col maglio. | *il ferro, l'argento, il rame sono* —. | Pieghevole, Arrendevole, Atto a esser persuaso. || **-abilmente,** Con malleabilità. || **-abilità,** f. Proprietà dei corpi di lasciarsi piú o meno distendere a colpi di martello senza spezzarsi, conservando poi la forma ricevuta. | Qualità di malleabile. || **-acee,** f. pl. Famiglia di conchiglie somiglianti a martello, inequivalve, lamellose, madreperlacee all'interno.

mallegato, m., v. biroldo. || **malleina,** v. morva.

malleo, m. *MALLĔUS martello. Mollusco delle malleacee. || **-olare,** ag. Di arterie che sono intorno al malleolo. || **-olo,** m. (*mallèolo*). *MALLEŎLUS martelletto. Sporgenza all'articolazione della gamba col piede; Cavicchia del piede, Noce. | *esterno, interno.* | Magliuolo. | Specie di dardo più lungo, con un anello per attaccarvi stoppa o altra materia incendiaria.

mallevare, nt. *MANUM LEVARE alzar la mano per obbligarsi con giuramento. Garentire, Entrar mallevadore. || **-adore,** m. **-atrice,** f. Chi promette per altri obbligando sé e il suo avere. Garante. | *star* —, Garentire, Assicurare. | pvb. *Chi entra* —, *entra pagatore.* | +Ostaggio. | *di pegno,* Consegnatario. || **-adorìa,** f. Impegno del mallevadore, Malleverìa. || **+-ato,** m. Malleverìa. | +Libertà di passeggiare in luogo determinato data sotto malleverìa ai prigionieri per debiti; Luogo determinato al passeggiare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Mallevadore. || **-erìa,** f. Promessa e obbligo di rispondere dell'inadempienza altrui. Garenzia. | *dare* —, con cauzione, pegni, ostaggi. | *prendere per* —, ostaggi. | Responsabilità.

1° **mallo,** m. *MALLO [-ŌNIS] μαλλός vello, riccio. Involucro verde della noce quand'è sulla pianta. | *Quando le noci sono fatte, perdono il* —. | *I — servono per tintura.* | *mangiar le noci col* —, Sparlare di chi sa sparlare altrettanto. | +Polpa della pesca. | Vecchio del magliuolo, e che va tagliato. | acrt. Malleverìa, Pegno. || **-òfagi,** pl. m. Insetti sim. a pidocchi che si nutrono di peli e di piume; parassiti di uccelli e mammiferi; Anopluri. || **-òppo,** m. Involto, Fagotto. | dlt. Groppo. | Lunghissimo canapo che serve al primo ormeggio del dirigibile nella manovra di atterramento. || **-òto,** m. Kamala.

2° **mallo,** m. *atd. MAHAL tribunale. Pubblico giudizio, cui interveniva tutto il popolo libero, al tempo del dominio longobardo.

+malluogo, m. comp. Mal luogo: Luogo infame.

malluvia, f. *MALLUVĬUM (= *maniluvium*). Sorta di catinella per lavarsi le mani, durante il pranzo.

malm, m. Rocce del periodo giurassico, detto bianco, che nel Giura formano elevate terrazze povere d'acque e piene di caverne, con dolce pendenza a levante, e scoscese balze a ponente: di calcare bianco, o rosso, come a Gozzano e nel Veronese.

mal maéstro, comp., m. Mal caduco. || **-mantile,** m. Titolo del poema eroicomico del pittore Lorenzo Lippi (1606-64), dal nome di un castello (che equivale a «mala tovaglia»). || **-maritata,** ag., f. Donna che ha avuto cattivo marito. | *canti della* —, Componimenti nella nostra poesia e nelle francesi delle origini, che hanno per tema il lamento della malmaritata. | pl. Istituto dov'erano ricoverate donne separate dal marito. || **-maturo,** ag. Immaturo. | Non ancora considerato abbastanza, Non ben risoluto. || **+-meggiare,** a. Malmenare. || **-menare,** a. (*malméno*). Conciar male, Ridurre in cattivo stato. | *i prigionieri; il servo.* | Bistrattare, Maltrattare, Strapazzare. | +Palpeggiare, Maneggiare. || **-menato,** pt., ag. || **-menio,** m. frq. Bistrattamento. || **-meritare,** nt. Acquistare cattivi meriti. || **+-mèrito,** ag. Che ha mal meritato. | m. Demerito. || **-mésso,** pt., ag. Male acconcio. Vestito senza gusto | Mobiliato male. | *casa* —. || **+-méttere,** a. Spender male, Dissipare, Consumare. | Malmenare, Guastare. || **-mignatta,** f. **-o,** m. Aracnide piú piccolo della tarantola, nero con macchie rosse sull'addome, velenoso, comune in Corsica e in Sardegna. || **-misurato,** ag. Non bene misurato. || **-nato,** ag. *MALENATUS. Malcreato, Nato di mala gente. | *plebe, ragazzo* —. | Tristo, Sciagurato. | *passione.* || **+-naturato,** ag. Gracile, Di mala complessione. || **+-nò,** av. Mainò. || **-nòto,** ag. Non ben conosciuto, Ignorato. | *Medio Evo* —.

malo, ag. (pl. *mali.* +*mai*, tosc. *ma'*). *MALUS. Cattivo [con sign. particolari determinati dalla parola cui si premette, ap. al m., formando spesso un composto, che va perciò registrato a sé: posposto ed enf. è di uso raro, eccetto che nei dlt. e nella poesia e nel linguaggio elevato]. | Malvagio, Reo, Tristo. | *gente, volontà, volere.* | *cera,* Brutta accoglienza. | *Tra — gatte era venuto il sorco* (Dante). | Brutto, Sconveniente. | *parola; vezzo.* | Infame, Turpe. | *femmina; nome; vita.* | *pratica,* Trista compagnia. | *mondo,* Inferno. | *morte,* disgraziata,

violenta, orribile. | Pericoloso, Dannoso. | *la — biscia.* | v. erba. | *digestione.* | *la — pasqua,* Sventura. | Infelice, Disgraziato. | *pensieri.* | *in — punto.* | *cosa nàscer poveri,* Disgrazia ecc. (Manzoni). | *fortuna, sorte.* | Ingiurioso. | *prendere in — parte, in — senso.* | *lingua,* Maldicente, Calunniatore. | *occhio,* di chi vuol del male, sospetta. | *voce,* Calunnia. | Riprovevole. | *usanza, via.* | *in — modo,* Sconciamente; Con pericolo. | *a — pena,* Difficilmente, A stento. || **-amente,** In malo modo. Stentatamente, Male.

+malòbatro, malàb-, m. *MALOBATHRON μαλόβαθρον. Albero da cui si estraeva un olio odoroso, della Siria e dell'Egitto *(piper betel).*

mal òcchio, comp., m. Operazione malefica che si crede fatta col guardare invidiosamente. Maldocchio (v. iettatura). | *vedere di —,* Con odio, astio. || **-onèsto, ag.** Poco onesto, Scorretto. || **-óra,** f. Perdizione, Rovina. | *andare in —,* Perdersi; Andar per la mala via; +in prigione. | *mandare alla —,* Abbandonare, Scacciare, e sim. | *va in —!* Va all'inferno; Va via; Non seccare più (e sim.). | *alla —,* Al diavolo! || **-órcia,** f. euf. Malora. || **-ordinatamente,** Disordinatamente. || **-ordinato,** ag. Non ordinato bene, Disordinato. | Male in ordine, in arnese. || **+-ordinemente,** Smisuratamente.

malóre, m. Malattia, Indisposizione dolorosa e improvvisa. | *colto da —.* | *fiero —.* | *afflitto da un —.* | Magagna. || **-uccio, -uzzo,** m. dm.

malosservato, ag., comp. Non adempiuto, mantenuto. | *promesse —.*

malòtico, ag. (pl. *-ci*). Disposto al male, Maligno, Che si rallegra del male altrui. || **-herìa,** f. Malignità.

+mal onèsto, comp., ag. Poco onesto. || **-parato,** ag. Che è in trista condizione. || **-pari,** ag. Non pari, Disuguale, Di superficie non pari. | *denti —.* || **-pensante,** ag. Che pensa male, spec. in fatto di religione o politica. Che ha idee storte. | dlt. Sospettoso. || **-pensato,** ag. Non pensato con giustezza, Malamente ponderato. || **+-pensieri,** m. Pensiero di nuocere. || **-persuaṣo,** ag. Non persuaso appieno. | Che ha cattive persuasioni. || **-piglio,** m. Atto di sdegno o di minaccia. || **+-polito,** ag. Incivile. || **-pràtico,** ag. (pl. *-ci*). Malesperto, Che non ha esperienza retta e felice nell'arte, nella cosa. | *chirurgo —.* || **-preparato,** ag. Non bene preparato. || **-prò,** m. Danno, Nocumento. || **-procèdere,** m. Cattivo procedere; Inciviltà, Inurbanità, Villania. || **-pròprio,** ag. Improprio. || **-provveduto,** ag. Sprovveduto, Non bene provveduto. || **-provvisto,** ag. Malprovveduto. || **-pulito,** ag. Malpolito. || **-rifatto,** ag. Rifatto male. || **-saldato,** ag. Saldato male. || **-sania,** f. Mala sanità; Qualità di malsano, infermiccio. | Insalubrità di clima, paese. | *indennità di —,* di residenza in luoghi malsani. | Infermità di mente. || **-saniccio,** ag. Alquanto malsano. || **-sano,** ag. *MALESÀNUS. Che non ha o non dà sanità. | *cibo, aria, clima, paese, luoghi —.* | Infermo, Malato. | *mente, cervello —,* insano, pazzo. | *idee —,* guaste, storte. || **-servito,** ag. Servito alla peggio. | *pagare bene ed essere —.* || **-sicuro,** ag. Poco sicuro, Che non dà sicurezza di incolumità. | *campagne, montagne —.* | *trave —.* | Incerto, Dubbio. | *testimonianza, relazione —.* || **-sincèro,** ag. Finto, Doppio. || **-soddisfatto,** ag. Insoddisfatto. Malcontento. || **-sofferènte,** ag. Intollerante. | *di giogo, comando.* || **-sonante,** ag. Che suona male, ha significato sospetto. || **-sussistènte,** ag. Insussistente.

+malótta, v. malora.

malstrom, m. Vortice che si forma tra le isole Vero e Moscheneso della Norvegia per marea violenta.

malta, f. *μάλθα MALTHA cera, pece. Miscuglio pastoso per murare: Calcina, Cemento, Melma, Loto, Bitume, Stucco. | *fare una —.* | *per chiudere commessure, fessure.* | Specie di bitume, tra l'asfalto e il petrolio, viscoso, che brucia con fiamma e fumo, e si ricavava da uno stagno presso Samosata; Nafta. || **+-are,** a. Impastare la malta. | *la calcina.*

mal tagliati, comp., m. pl. Pasta da fare in minestra, a pezzetti irregolari.

|| **-talènto,** m. Malanimo, Intenzione di offendere. | Sdegno. || **-tèmpo,** m. Cattivo tempo, Cattiva stagione. | Temporale. || **-tenuto,** ag. Non tenuto con la debita cura. | *registro, aula —.* | *uffizio —,* in disordine.

malte, maltea, m. Pesce pipistrello, distinto per un prolungamento anteriore a foggia di corno; di circa 15 cmt. *(malthe vespertilio).*

Maltea.

maltése, ag. *MELITENSIS. Di Malta. | *dialetto —,* con molti elementi arabi. | *cane —,* piccolo e con lungo pelame, per lo più bianco, di lusso. | *febbre —,* mediterranea, infettiva.

mal tessuto, ag. Non tessuto bene. || **-tinto,** ag. Tinto male. | Del pelame morello che tende al rosso.

malto, m. *td. MALZ. Orzo tallito per la fabbricazione della birra. | Caffè fatto con orzo. | v. maltosio. | *MALTHA malta. Sego minerale, delle coste della Finlandia, bianco; brucia con molto fumo.

mal tolleràbile, comp., ag. Intollerabile. || **-tollerante,** ag. Intollerante. || **-tòlto,** ag., m. Cosa tolta indebitamente. | *la — moneta.* | Malatolta, Estorsione. | *restituire il —.* || **-tornito,** ag. Non tornito bene.

maltóṣio, maltóṣo, m. Zucchero che si ottiene per la saccarificazione imperfetta dell'amido mediante il malto.

mal trattare, a. Trattar male, con cattive maniere, mortificando, facendo soffrire. | *la moglie, i figli; i servi; gl'inferiori.* | *una lingua,* parlandola o scrivendola malamente. | *un autore,* Interpretandolo alla peggio. | *una scienza, la storia.* | Sciupare, Sgualcire. | Ledere negl'interessi. || **-trattamento,** m. Cattivo trattamento, Bistrattamento. | *sopportare i — del marito, della matrigna.* | *usare —.* || **-trattante,** pt. Che maltratta. || **-trattato,** pt., ag. | *popolo —.* | *bellezza — dagli anni,* sciupata. || **-trattatore,** m. **-atrice,** f. Che maltratta. || **-trovamento,** m. Frode, Espediente cattivo.

maltuṣianiṣmo, m. Legge di Malthus, economista inglese, 1766-1834, che in un libro anonimo del 1798 sostenne doversi regolare l'aumento della popolazione secondo i mezzi limitati di alimentazione che può fornire la terra; e ha dato luogo ad un' applicazione che favorisce la sudiceria e lo spopolamento. || **-o,** m., ag. Chi mette in pratica per sua libidine la legge di Malthus.

mal umóre, comp., m. Umore cattivo; Inquietudine, Stizza. | *momento di —.* | Rancore, Cruccio, Discordia. | *esserci del — tra due.* | *nascondere il —.* | Malcontento, Fermento. | +Umore contrario che si genera nell'organismo (cfr. malinconia). || **+-uria,** f. Malaugurio. || **+-urioso,** ag. Malaugurioso. || **-uṣanza,** f. Cattiva usanza. || **-uṣare,** a. Abusare. Usar male. || **-uṣato,** pt., ag. Mal impiegato, Non bene adoperato.

malva, f. *MALVA. Malvacea, con radice lunga divisa, fusto eretto o sdraiato, foglie distintamente lobate, fiori affastellati ascellari, corolle rosee, frutto in forma di disco; com. nei prati, lungo le strade e le siepi; fiorisce da maggio all' autunno; raccomandata per la molta mucillagine nelle malattie infiammatorie *(malva silvestris).* | *minore,* a lobi indistinti, a fiori azzurri o bianchi, corolle più piccole *(nicænsis).* | *salvatica,* Malvavischio. | *rosa,* Rosoni, Malvone. || **-accini,** m. pl. Geranio dei boschi. || **-acciòne,** m. Altea, Bismalva, comune nei luoghi umidi, spec. nell'Alta Italia *(althæa officinalis).* || **-acee,** f. pl. Erbe, frutici, alberi con foglie semplici, com. palmate, fiori grandi e vistosi, con corolla regolare di 5 petali, e stami numerosi riuniti a cilindro; il frutto è una capsula con caselle,

Malva.

-o formato di molti cocchi disposti in un anello; genere principale la malva. || **-aceo**, ag. *MALVACĕus. Di malva, A guisa di malva. | *corolla* —. || **-astro**, m. Genere delle malvacee, erbe e cespugli americani. || **-ato**, ag. Di malva, Fatto con malva. | *olio* —. || **-eìna**, f. Colore di malva, che si fa con l'anilina. || **-one**, m. acc. Sorta di altea che arriva sino a 2 mt. di altezza, e porta numerosi e grandi fiori doppi'; ornamentale (*althœa rosèa*). | Retrivo. || **-oncino**, m. dm. Alquanto malvone di idee.

malvagìa, v. malvasia.

malvagi o, ag., m. *pro. MALVATZ (vl. *male-fatius*, cfr. fato). Tristo, Maligno, Perfido. | *indole* —. | *giudice* —. | *azione* —. | *compagnia* —. | *arti* —, di frodi e intrighi. | *gioia* —, Godimento del male. | *dadi* —, falsi, di chi bara. | *funghi* —, velenosi. | *saetta* —, micidiale. | Difficile, Pericoloso. | *cammino, passo* —. | +Disgraziato, Infelice, Misero. | *vita* —. | *il* —, Il maligno, Il demonio. || **-amente**, Con malvagità. Da malvagio. | In malo modo, Fieramente, Malamente. | +Infelicemente. || +**-one**, ag. acc. || **-ssimo**, sup. | *il* —, Il demonio. || **-tà**, f. Qualità di malvagio, cattivo. | Malizia, Perversità, Ribalderia, Nequizia. | *della sorte, del destino*. | *di vita, costumi*.

malvago, ag. comp. Non vago, Che non ha vaghezza, desiderio.

malvaşìa, -şcìa, f. *MONENVASIA Napoli di Malvasia, costa orientale della Morea. Uva di Malvasia, dolce e delicata, com. chiara giallina, ma anche nera. | s. Vino della malvasia. | *nera*. | *bianca*, Grechetto.

malvato, v. malva.

malvavischio, -avisco, +-avóne, m. *MALVA HIBISCUS. Malva canapina o salvatica (*althœa canapina*).

mal vedére, a., comp. Veder di mal occhio. || **-veduto**, pt., ag. | *da tutti*.

malveìna, v. malva.

mal venuto, ag. comp. Arrivato in mal punto. || **-versato**, ag. *VERSĀTUS girato. Mal amministrato; di danaro. || **-versatore**, m. **-atrice**, f. Chi nell'amministrare il danaro pubblico commette una mancanza. || **-versazione**, f. *VERSATIO -ŌNIS. Cattivo uso del denaro che si amministra; Peculato, Prevaricazione. | Uso illegittimo del denaro per parte del curatore del fallimento, come depositario delle sostanze che deve amministrare nell'esclusivo interesse di esso. || +**-vestà**, f. *pro. MALVESTAT. Malvagità. || **-vestito**, ag. Vestito di panni logori, laceri. || **-vissuto**, ag. Di cattiva vita. | *vecchio* —. || **-visto**, pt., ag. Malveduto. | *dai colleghi*. || **-vivente**, s., ag. Dissoluto, Di mala vita. | Assassino, Ladrone, Ribaldo. || **-vivenza**, f. Condizione di malvivente. Malavita. | *i* —, I ribaldi e sim. || **-vivo**, ag. Semivivo, Che vive a pena. | Debole. || +**-vogliente**, ag. Che ha malvolere. || +**-voglienza**, f. Malevolenza. || **-volente**, ps., ag. Che vuol male. || **-volentieri**, av. Di mala voglia. Controvoglia. | *confessare, andare* —. | Difficilmente. || **-volentierissimo**, sup. || **-volere**, m. Mala volontà, Intenzione di nuocere, Malignità, Malvagità. | Cattiva volontà. | a., nt. Odiare, Voler male. | *prendere a* —. || **-vòlto**, ag. Inchinato al vizio. | Disposto male. || **-voluto**, ag. Odiato.

malv izzo, m. dlt. MALVA? *bret. MILVID? Tordo sassello. || **-óne**, v. malva.

mambù, v. bambù.

mamertino, ag. *MAMERTĪNUS degli invasori e abitatori di Messina nel 3° sec. Di Mamerzio; sorta di vino squisito dei Romani. | *carcere* —.

mamèstra, f. Genere di farfalle notturne, di cui una, detta del cavolo, nociva agli orti (*mamestra brassicæ*); l'altra, *persicaria*, dal trovarsi il suo bruco nell'autunno spec. sulla persicaria.

Mamèstra.

mami, v. pesce imperiale.

mamìllola, f. *MAMMILLŬLA (dm. *mammilla* mammella). Papilla.

mamm a, f., fam. (con sfs. di pr. +*màmmata*. Tua madre; in tutta Italia, eccetto la Toscana, è comune anche la forma *mammà*). *MAMMA. Madre. | *la* — (e anche senz'art.), Mia madre; o anche con confidenza, Tua, Sua madre, ecc. | *chiamare la* —. | *lingua che chiami — e babbo*, di fanciullo (Dante). | pvb. *Babbo e — non campano sempre*. | *La — educatrice*, Titolo di uno scherzo di G. Giusti. | *esser tutto* —, troppo ligio alla mamma. | *e non matrigna*. | *attaccato alle gonnelle della* —, di ragazzo ingenuo. | *un — mia* (anche comp. *Mammamia*), Persona innocente, affettuosa, timida; Persona finta. | *far la — mia*, l'ingenuo, il bambino. | *mi fu* —, Mi allevò, nutrì come madre. | *gli uccellini aspettano la* —. | *la — di san Pietro*, Donna avara, gretta, volgaruccia. | *la — dei poveri*, la protettrice. | *la — bella, nostra*, dlt. Maria Vergine, La madonna. | *esser la* —, rispetto ad altre cose, la principale. | Vite da cui è tolto il magliuolo. Pianta madre. | *del vino*, Fondigliuolo. Feccia. | *cose che non hanno nè babbo nè* —, strane. | *mia! — delle poverelle!* escl. di sbigottimento. | schr. *la — del freddo*, Donna freddolosa. | Mammella. | Papilla. | *del palato*. || **-accia**, f. peg. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. | *bella, cara*. | Mamma giovine. || **-uccia**, f. dm. vez. | *giocare alle* —, alle bambole.

+mammagnùccoli, m. pl. Brigata di galantuomini fiorentini, che si divertivano spec. nel giuoco; sec. 17°.

mamm ali, ag. *MAMMĀLIS. Di mammella. | pl. m. Mammiferi. || **-alogìa**, f. Zoologia dei mammiferi. || **-alògico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente alla mammalogia.

mammalucco, m. (pl. *-chi*). *ar. MAMLUK servo. Schiavo bianco di origine turca, prigioniero di guerra: alla corte persiana ed egiziana formavano una milizia scelta e salivano a grande potenza; si formò da essi una dinastia di sultani in Egitto nel 1279; al tempo di Napoleone furono favoriti contro il Califfo e parteggiarono pei Francesi, entrarono anzi nella guardia di Napoleone; portavano vesti ricchissime, lancia, sciabola e pistola; furono distrutti nel 1811 da Memet Alí. | +Eunuco. | Sciocco, Stupido.

mamm ana, f. (dei dlt. da Roma in giú, e già nel tosc.). Levatrice. | +Governante di giovinette. || +**-are**, a. Poppare, Succhiare dalle mammelle. || **-ario**, ag. Delle mammelle. | *glandole* —.

mamm èlla, f. *MAMMILLA. Organo che nelle femmine dei mammiferi produce il latte per l'allevamento della prole. Poppa. | *bagnar la lingua alla* —, dei bambini poppanti. | *avere alle* —, al petto, Allattare. | *dalle* —, Dall'infanzia. | *togliere dalle* —, Divezzare. | *lasciar la* —. | *di vacche, capre*. | *le turgide* —. | Ciascuna parte laterale della punta dello zoccolo. || **-ellare**, ag. Mammillare. || **-elletta**, f. dm. || **-ellina**, f. vez. || **-ellone**, m. *fr. MAMELON capezzolo. Cima tondeggiante; Colle staccato tondeggiante. || **-ellonare**, ag. Di prominenza tondeggiante a guisa di capezzolo; Mammillare. || **-iferi**, m. pl. Classe di animali che partoriscono la prole e la nutrono col loro latte; respirano per pulmoni, hanno sangue rosso e caldo e uno scheletro saldo; in generale sono coperti di peli. || +**-illa**, f. Mammella. || **-illaria**, f. Genere di cactus, piante grasse rotonde o a clava, con papille spinose disposte a spirale, piccoli fiori imbutiformi e rosse bacche comestibili, del Messico e delle Indie occidentali. || **-illare**, ag. *MAMMILLĀRIS. Che ha forma di mammella o di papilla. | *cristalli* —, mammellonari. | *caruncole* —, sotto i lobi anteriori del cervello, credute organi dell'olfatto. | *prominenze* —. || +**-illula**, f. Mamillola.

màmmol a, f., ag. BAMBO X MAMMA. Bambina, Bambola. | +Comare, Mammana. | Pianticella delle violacee, comunissima nelle boscaglie e sotto le siepi, con rizoma obliquo, foglie cuoriformi, fiori odorosissimi di 5 petali, con corolla violetta, fiorisce di primavera, subito al principio, ed è coltivata di fior doppio

Màmmola.

nei giardini (*viola odorata*). | *uva* —, rossa, di un vitigno dello stesso nome. | Vino col profumo di mammola. || **-etta, -ina,** f. dm. vez. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Bamboleggiare. || **-o,** ag., m. (*mám-*). Bambino, Giovinetto. | Uva mammola, Vite mammola. | *grosso, tondo, asciutto, minuto.* || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. Uva mammola.

mammón a, f. **-e,** m. Idolo siriaco della ricchezza. | Ricchezza, Abbondanza. | Demonio. | *Non si può servire a Dio e a* — (Evang. Matteo, VI 24). | v. m a m m a. || **-ismo,** m. Prepotenza del danaro, Plutocrazia, Culto del denaro.

mammóne, m. *tc. MAIMUN. Maimone, Scimmia, Macaco. | *gatto* —, mostro delle favole.

+mamm óso, ag. *MAMMŌSUS. Che ha forma di mammella. | Che ha grandi mamme. || **-uccia,** v. m a m m a.

mammut, m. Elefante preistorico, con potenti zanne molto ricurve, di cui si trovano ancora molti avanzi nelle alluvioni dei fiumi, spec. nella Siberia (*elĕphas primigenius*).

Mammut.

mamzèro, m. *ebr. MAMZER. Figliuolo di meretrice.

mana, dlt., v. m a n o.

manachino, m. Passeraceo delle pipre; sul color nero delle piume dei maschi spicca l'azzurro, il rosso e il verde; ha un pigolio sommesso (*pipra caudāta*).

+manàide, f. Specie di barca usata nel Mediterraneo principalmente per la pesca di sardine ed acciughe: lunga, bassa, sottile.

man aiuola, f. MANO. Arnese di scope per collegare e tenere ben soda e unita la terra nelle fortificazioni fatte di questa materia; Mannocchio. | M a n n a i u o l a: Scure, Pennato. || **-aiuolo,** m. Manarese. || **-ale,** m. Sorta di mezzo guanto (di una striscia di pelle che fascia la palma e il dorso della mano), adoperato per lavorare da calzolai, sellai e altri. || **+-arese,** m. M a n a r e s e. Pennato. || **-ata,** f. Colpo dato con una mano. | Quanto si può tenere o stringere in una mano. | *una — di soldi, lupini, fieno, fango.* | *A manate.* | Manna, Mannello, Fastello. | di persone, Gruppo. || **-atella, -atina,** f. dm. vez.

manato, v. l a m a n t i n o.

manc a, f. Mano manca, sinistra. | Parte sinistra. | *voltare, prendere a* —. | *a dritta e a* —, Per ogni verso. || **-anilla,** f. M a n c i n e l l a.

manc are, nt. (2. *manchi*). *MANCUS mutilo, imperfetto. I (con *essere*). Far difetto, Non bastare, Essere di meno, insufficiente. | *Mancano 10 lire dalle, alle, delle 100; 2 ore all'arrivo del treno.* | *Manca l'olio alla lampada; il pane.* | *Mi manca un dente.* | *Manca un grande uomo ora all'Italia.* | *Manca l'amor di patria negli animi piccoli.* | *Manca la data, la firma, il bollo al documento; il certificato medico.* | *poco,* Essere vicino, sul punto. | *a venire, arrivare.* | *E' mancato poco che non accadesse una disgrazia.* | *Mancava la prova.* | *non* —, Esserci a sufficienza, in quantità. | pvb. *A buona lavandaia non manca pietra. A chi vuole non mancano i modi.* | *Non manca nulla,* C'è tutto, in abbondanza. | *il sostegno, la pazienza.* | *sotto,* il sostegno. | *un giovedì, un venerdì,* di chi è un po' matto. | *Non ci mancherebbe altro!* Sarebbe il peggio di tutto, Dio non voglia! | Venir meno. | *Le forze mancavano.* | *Manca la parola,* per affanno, turbamento, amnesia. | *sentirsi* —. | *il fiato,* Affannare, Non sapere o poter parlare. | *venire, andare a* —, a finire. | Assottigliarsi, Struggersi. | Cessare. Finire. | *a poco a poco.* | *l'acqua alla fontana.* | Estinguersi. | *della linea maschile; della discendenza.* | Morire. | *ai vivi.* | *di dolore.* | Esser lontano, assente. | *dalla famiglia, dalla patria.* | *Mancano 10 soldati nella compagnia; 2 alunni alla scuola.* | *all'adunanza, al convegno.* | imp. Esser l'errore, la colpa, il difetto. | *Non è mancato da me.* | Soffrir privazione, Aver difetto. | *di mezzi, d'ingegno; in virtù; in coraggio, di fegato; di risorse; di senno, criterio, coscienza.* | *non — di nulla.* | II (con *avere*). Tralasciare, Omettere. | *di scrivere, dire, avvisare.* | Sbagliare, Fallire, Peccare; Commetter fallo, slealtà. | *al dovere, all'obbligo; contro la legge.* | di donna, Commettere infedeltà; Perder l'onore. | *all'amico.* | *tutti possiamo* —. | *di fede, di parola; alla promessa.* | *a sè stesso,* al proprio decoro. | *di rispetto.* || **+-agione,** f. Mancanza, Mancamento. || **-amento,** m. Mancanza, Difetto, Insufficienza, Inopia. | *di mezzi, cibo.* | di terreno, Angustia. | delle acque, Diminuzione, Scemamento. | tosc. Difetto di natura o di arte: Imperfezione, Mutilazione. | Errore. | Fallo, Colpa, Peccato. | pvb. *Chi lascia il vicino per un —, Va più in là e ne trova cento.* | Offesa, Ingiuria. | Noncuranza, Negligenza. Inadempimento. | Cessazione. || **-ante,** ps., ag. Che manca o vien meno. | Mutilo. | *libro* —. | *iscrizione* —. | *di peso,* Non esatto. Insufficiente, Inadeguato. | *intervallo* —, diminuito. | *conto* —, che non torna. | *trovato* —, in fallo, errore. | s. Assente. || **-anza,** f. Condizione di mancante. Mancamento. | Pochezza, Scarsità, Inopia, Insufficienza. | *di mezzi, munizioni, vettovaglia.* | *di gas, acqua,* che viene scarsa dai condotti, o non viene affatto. | *di lavoro,* Inesistenza. | *del numero legale,* che non si raggiunge, per la votazione. | *in — di meglio.* | *supplire alla* —. | pvb. *In — di cavalli gli asini trottano.* | *di decoro, dignità, criterio.* | Fallo. | *commettere una* —. | *una — al marito,* Infedelta. | *grave, leggiera, lieve.* | *scontare una* —. | Delitto. | Svenimento, Deliquio. | *soffrire di mancanze.* || **-anzuola,** f. dm. || **-ato,** pt., ag. Venuto meno. | Ridotto in cattivo stato. | Fallito. | *omicidio,* tentato, ma non riuscito. | Cessato. | Morto, Defunto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che manca, ha mancato, errato. | *di fede, di parola.* || **+-atura,** f. Mancanza. || **-hevole,** ag. Che manca, Mancante. | Difettoso, Che ha difetto. | *educazione* —. | *composizione* —. | Debole. | +Fiacco, Caduco. | *la — vecchiaia.* || **-hevolissimo,** sup. || **-hevolezza,** f. Qualità di manchevole. || **-hevolmente,** Difettosamente, In modo manchevole.

+mancepp are, mancipare, a. E m a n c i p a r e. Liberar dalla potestà paterna. | Assoggettare. Far m a n c i p i o, Ridurre in servitù. || **+-ato,** pt., ag. || **+-azione,** f. Emancipazione.

manchette, pl. f., fr. (prn. *manscettə*). Polsino.

+manchézza, v. m a n c a n z a.

manci a, f. *MANCIŎLA piccola mano. Buona mano: regalo in denaro per cortesia, generosità a persona che presta un servizio. | *al vetturino,* oltre al prezzo della corsa; *al sagrestano, al portalettere, al portinaio.* | *Le mance di ferragosto.* | *competente,* a chi riporta un oggetto smarrito, secondo il valore dell'oggetto (il 10% in base alla legge). | *a chi ha ammazzato un lupo, un cane rabbioso; al lottista per una vincita: al ragazzo che ha estratto la polizza vincitrice.* | *I camerieri hanno voluto l'abolizione delle mance,* in teoria. | +Dono. | *buona* —. | *mala* —, Sventura. | *dar mala* —, Far danno. | +Colpo, Avvenimento improvviso. | *di prima* —, Di primo acchito. | *Don Chisciotte della* —, schr. (giuoco di parola con Mancha, provincia sp.). || **-ata,** f. Quanto si può prendere con una mano; Manata abbondante. || **-atella, -atina,** f. dm., vez. || **-nata,** v. m a n c i n o.

mancinèll a, f. **-o,** m. *sp. MANZANILLA. Albero delle euforbiacee dell'America centrale e Columbia, con foglie ovate e frutti rotondi, che geme un latte velenoso, corrosivo e caustico, usato per avvelenare le frecce; il suo legno è adoperato per mobilia (*hippomane mancinella*).

mancin o, ag. MANCO. Sinistro. | *il lato* —. | *la mano* —, sinistra; anche ell. *la mancina.* | pvb. *La dritta è serva della* —, Chi

ha forza serve al debole. | *Leonardo da Vinci scriveva anche con la —.* | *cosa —*, storta, irregolare. | *darle dritte e —*, tosc. Trattare duramente. | *idraulica*, *fr. MACHINE? ⚓ Macchina poderosa che serve a mettere e levare gli alberi maggiori, imbarcare le artiglierie, le caldaie, e sim.; posta fuori di bordo. Gru. | *galleggiante*, posta sopra un gran pontone. | m. Chi adopera la sinistra invece della destra. | *I — pare che abbiano un vantaggio nella scherma.* | *manritto —*, Ambidestro. | Chi ha qualche stortura o indisposizione d'animo o di mente. | Uomo falso, tristo. | ∩ Cavallo che ha le punte dei piedi rivolte in fuori. || **-accio**, m. peg. Chi si serve della sinistra. || **-ata**, f. Atto o parola storta, Bricconata, Stortura. || **-ismo**, m. Uso abituale della mano sinistra invece della destra. | ⚖ Maggior peso e sviluppo delle membra sinistre. | *correggere il —.* || **+-òcolo**, ag., m. Guercio dall'occhio sinistro. | *cavallo —.*

+mancipare, ecc., v. manceppare.

màncipe, m. *MANCEPS -ĭPIS. ∩ Compratore; Conduttore; Esattore; Incettatore. Ufficiale civile riscuotitore dei tributi. || **-io**, m. *MANCIPĬUM dominio. ∩ Cittadino che quanto al diritto di possesso ed eredità era simile allo schiavo. | Soggetto a un dominio, Servo, Schiavo. | *divenir —.* | *di una donna, di un partito.* | *della passione, dell'ignoranza.*

+manciva, f. ⚓ Sorta di bastimento indiano a remi.

manco, ag. *MANCUS monco, infermo, debole. Sinistro, Mancino. | *lato —.* | *mano —.* | *A manca*, A sinistra. | *A dritta e a manca*, Da tutte le parti. | +Manchevole, Difettoso. | *desiderio —*, inadempiuto. | *sostegno —*, debole, mancante. | +*giorno —*, corto (dell'inverno). | +Avverso, Contrario, Sinistro. | *di fede*, Sleale. | +Tristo, Falso, Mancino. | Minore, Meno (e usato invariabile come m e n o). | *male!* Meno male! Bene! | *Con manco parole.* | pvb. *Chi più mangia, — mangia.* | *al —*, Almeno. | (ell.), Nemmeno, Neanche, Nemmanco. | *per idea, per sogno!* | +con ap.: *man'; alman'.* | *Manco che manco*, Meno che mai. | m. Mancanza, Mancamento, Difetto. | *per — di moneta.* | *di voto*, Inadempienza. | *aver —.* | *senza —*, Senza fallo, e mancanza. Interamente. Certamente. | ✽ +Ammanco, di denaro, per errore.

mancóne, m. ♣ Albero delle leguminose nella Guinea, la cui corteccia contiene un alcaloide velenoso (*erythrophlœum guineense).*

+mancusèo, v. bisante.

mandare, a. *MANDARE commettere, comandare, ordinare, destinare, assegnare. Far andare con un ordine e a un fine determinato. | *a chiamare, a dire.* | *dicendo*, Far sapere. | *per legna, per biade, per notizie*, a procurarne. | *colonie.* | *a letto.* | *non — a dire le cose*, Dirle in faccia, di persona. | Inviare, Spedire. | *lettera, telegramma, corrispondenza, pacco, vaglia.* | *per ferrovia, posta, corriere, procaccia.* | *messaggio, notizie, ambasciata.* | *saluti, auguri'.* | pvb. *Chi vuole vada, e chi non vuole mandi.* | Destinare a un ufficio, in una sede. | *pretore, professore, commissario, prefetto, ambasciatore, nunzio.* | Relegare, Confinare, Assegnare. | *in prigione, in galera, alla forca, al rogo.* | *al diavolo, a quel paese, in malora*, Non volerne più sapere. | *a carte 49*, fuori della sua grazia. | *tutti alla pari*, Trattare in una stessa maniera. | *a gambe levate*, Rovinare; *all'aria, a monte*, Scompigliare; Non farne più nulla. | *a male*, Sciupare. | *a picco, a fondo; in alto, in basso.* | *a sacco*, Saccheggiare. | *in precipizio, a rovina.* | Far andare. | *attorno; in giro.* | *a galla.* | *da Erode a Pilato.* | *una moneta*, Spenderla, Farla correre. | *all'altro mondo, in paradiso*, Uccidere, Far morire. | *da oggi in domani*, Differire. | Mettere in moto, Indirizzare. | *le acque nella valle.* | *barca, mulino, macchina.* | *vapore, corrente, sugo, fumo.* | *la ghigliottina.* | *i rami di pianta rampicante*, Indirizzarli a salire. | *giù*, Ingoiare, Trangugiare; Tollerare. | Emettere; Emanare. | *lampi, gridi di gioia, puzzo; raggi, splendore, suono, rintocchi.* | *sangue, acqua.* | *per staccio.* | *dietro le spalle*, Trascurare. | *ad effetto, a compimento, esecuzione*, Portare. | *a perfezione*, Condurvi. | Far uscire. | *al palio*, Palesare. | *alla luce.* | *in fumo, in nulla*, Render vano, Sventare. | *innanzi*, Spingere. | *in pezzi*, Frantumare, Spezzare. | *ben vestito*, Far apparire ben vestito in pubblico. | Scacciare. | *via*, Licenziare. | *a spasso.* | *sotto*, Deprimere. | Gettare, Lanciare. | *la palla, il disco.* | *una bestemmia, maledizione.* | *una pedata, uno schiaffo.* | *il cane, lo sparviere*, all'inseguimento, Lasciare. | Comandare. | ⚖ *a chi spetta, di osservare e far osservare la legge.* | *Giudica e manda l'imputato assolto.* | Concedere, per grazia, destino, premio, castigo. | *Dio manda castighi, malattie, i figli, i beni.* | *Che Dio ce la mandi buona.* | *Piove come Dio la manda*, moltissimo. | pvb. *Dio manda il freddo secondo i panni.* || **-afuora**, m. Buttafuori. || **-amentale**, ag. Di mandamento. || **-amento**, m. +Comando, Commissione, Legge. | +Atto del mandare. Gittamento. | ⚖ Circoscrizione del pretore. | *capoluogo del —.* || **-ante**, ps., ag. Che manda. | ⚖ Chi dà il mandato. || **-arino**, m. Chi nel giuoco getta il pallone al battitore. || **-ata**, f. Atto del mandare. | Quanto delle cose si manda in una volta. | *di merci*, Spedizione. | Serie di cose, o di persone. | *della prima, ultima —.* | *di soldati, di laureati.* | *di bricconi.* | Tratto che il giro della chiave fa percorrere alla stanghetta in una volta. | *toppa a una sola —; a due —.* | ⚓ Moto che si dà alla spola a traverso dell'ordito. || **-atario**, m. *MANDATARĬUS. Colui al quale è stato comandata o affidata qualche incombenza. Chi fa qualche cosa per mandato d'altri. | +Commissario, Ambasciatore. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Inviato; Affidato, Comandato, Messo, Scagliato, Vibrato. | m. Messo, Ambasciatore. | pvb. *Non torna nè il messo nè il —*, neppure chi era stato mandato a cercare il messo che ritarda con la risposta. | *MANDĀTUM. Comandamento. | *il — divino, di Dio.* | Commissione affidata a un rappresentante. | *il — degli elettori al loro deputato.* | *rinunziare, accettare il —.* | Facoltà, Autorità conferita di far q. c. | *di fiducia.* | *tradire il proprio —.* | ⚖ Imposizione, Comando. | *di comparizione, cattura, arresto.* | Atto con cui si dà facoltà di agire contro i beni o la persona. | Procura. | *un — in regola.* | *ampio —.* | *imperativo.* | *autentico.* | *di portare una sfida, di trattare coi secondi dell'avversario.* | Ordine di pagamento, dato da un'amministrazione. | *a favore di —.* | *registrato dalla Corte dei Conti.* | *a pagamento*, alla Cassa. | *speciale, individuale; collettivo.* | *ricerca del —.* | *riscuotere il —.* || **-atore**, m. **-atrice**, f Che manda. | Chi nel giuoco della palla la batte perchè l'altro gliela renda. | Chi comunica gli ordini dei superiori.

Mandarino.

1° **mandarino**, m. *ptg. MANDARIM. Impiegato governativo della Cina. || **-ato**, m. Carica di mandarino. || **-esco**, ag. Di mandarino. || **-ismo**, m. Sistema vessatorio dei mandarini della Cina.

2° **mandarino**, m. ♣ Sorta d'arancia piccola e fine, la cui buccia, di un grato profumo, si stacca più facilmente; dal nome di *mandara* che ha nelle isole di Francia e di Borbone ad est del Madagascar (*citrus mandaurensis*). | *essenza di —*, Olio aromatico che si estrae dalla buccia di mandarino.

mandìbola, f. *MANDIBŬLA. ♥ Mascella, spec. l'osso mascellare inferiore, mobile e articolato al cranio. | *articolazione delle —.* || **-ato**, ag. ⚘ Fornito di mandibola. || **-o**, m. *MANDIBŬLUM. ∩ Portello di fortezze o di navi per feritoia.

+mandicare, v. manducare.

mandiritto, m., comp. Colpo di sciabola o spada da destra a sinistra, Mandritto, Marritto (cntr. di Manrovescio). | *fendente, tondo.* | *ferir di —.* | *finta di —.*

mandòla, +mandòra, f. *PANDŪRA πανδοῦρα. 𝄞 Strumento a corda, della famiglia dei liuti. || **-ino**, m.

Mandola di piú alta acutezza, con corde abbinate, e accordasi come il violino; è il soprano della chitarra, e si suona con la penna o sim.: fu molto in voga nel secolo scorso. || **-inata,** f. Sonata per mandolino. || **-ista,** m. (pl. m. *-i*). Sonatore di mandolino. | *I nemici chiamarono — gl' Italiani entrati in guerra; e furono sonati.*

Angelo con mandòla di Melozzo da Forlì (Sacrestia di San Pietro, Roma).

màndorl a, +màndola, f. *AMYGDĂLA ἀμυγδάλη. Frutto del mandorlo, propriamente il seme che sta chiuso in una drupa ovale, acuta, asciutta, verde, pelosa; e può essere amaro o dolce, come la drupa dura o fragile, secondo le varietà. | *olio di — dolci,* emolliente. | *Pasta di mandorle,* cosmetico. | *Farina di mandorle.* | *tostate, torrefatte.* | *Torrone di mandorle.* | *amare,* svolgono acido cianidrico e sono velenose. | *essenza di — amare,* usata in profumeria e in farmacia. | Seme di alcuni frutti carnosi, come la pesca. | *del cacao.* | Cosa che abbia figura di mandorla. | *occhi a —.* | Figura di rombo, Rombo. | *pavimento, grata a —.* | *lima a —.* | Ornamento di figura ad angolo acuto, spec. nell'arte gotica, per nicchia o sim. | Mollusco degli opistobranchi, delle spiagge della Norvegia (*philine aperta*). | Traforo della calza fatto con maglie diverse. | *mezza —,* Specie di lavoro a tele di lino. | Compenso del tradimento al fantino che non ha fatto vincere il cavallo. | Mandorletta per profumi. || **-ato,** ag. Fatto come mandorla. | m. Pasta dolce con mandorle. | Ingraticolato a mandorle. | *di legname, rame, bronzo, ferro.* | Marmo sparso di macchie come mandorle. | *rosso* (com. *mandolato*), nel Veronese. || **-etta,** f. dm. | Bottoncino d'argento a forma di mandorla per profumi. || **-ina,** f. vez. || **+-ino,** v. mandolino. | ag. Di mandorla. | *olio —.* || **-o,** m. *AMYGDĂLUS. Grande albero delle rosacee che fiorisce prima di metter le foglie, in febbraio, dai fiori bianchi e vistosi, com. a paia; forse originario dell'Asia Minore (*amygdălus communis*). | *pesco,* Pesco. | *nano,* Peschino della Cina. | Mandorla.

Màndorla.

mandr a, mandria, f. *MANDRA stalla. Branco numeroso di bestiame. | *di buoi, cavalli; cervi.* | Gregge. | *Trattare i popoli come mandre.* | Branco. | *di birboni, farabutti.* | +Ricettacolo del bestiame, Stalla. Ovile. || **-acchia,** f. Mala femmina. || **-acchio,** m. Parte interna piccola e chiusa in un porto, o darsena, per stazione di piccoli bastimenti. | *delle paranzelle, barchette.* | Contrada plebea di Napoli, presso il porto. || **-acchiòla,** f. dm. di mandracchia. || **-ione,** m. Pascolo richiuso per stalloni o tori.

+mandraga, f. Sorta di rete da pigliar tonni a mare largo, al passo.

mandràgol a, -àgora, f. *MANDRAGŎRAS μανδραγόρας. Erba delle solanacee, con fiori ascellari e grosse radici (*m. officinarum*). Si tagliavano dalle radici figure di forme umane per le fattucchierie; le foglie possono fumarsi; le bacche servivano in antico come narcotico e per filtri amatori', credendosi fecondatrici. | Altre specie: *m. vernalis,* di primavera; *m. autumnalis,* di autunno. | Titolo di una commedia di N. Machiavelli, dove è ingannato un marito di moglie sterile. | *mostrar —,* Ingannare, Beffare. || **-ato,** ag. Di olio con infusione di mandragola.

mandri ale, -ano, m. Custode della mandria; Pastore. | Ferro torto, come bastone di pastore, col quale si percuote e si manda dentro la spina della fornace per farne uscire il metallo fuso. | Madrigale.

mandrillo, m. *sp. MANDRIL. Grossissima scimmia dei cinocefali, la più brutta, forte e feroce, con muso prominente, naso rosso scarlato, guance azzurrognole, natiche callose, coda corta (*cynocephălus mormon*). | Uomo molto libidinoso.

Mandrillo.

mandrino, m., neol. *fr. MANDRIN (l. *mamphur*). Utensile che adattato a trapano o tornio serve ad allargare fori già fatti; Mandriale, Allargatoio. | Portautensile.

mandritta, f. comp. Manodritta, Destra. | *dar la —.* | *voltare a —.* || **-o,** v. mandiritto.

manduc are, a. (2. *manduchi*). *MANDŪCARE. Mangiare (schr.). | pvb. *Dove si manduca, Il Cielo ci conduca.* || **-abile,** ag. Che si può mangiare. || **+-azione,** f. Atto del mangiare.

mane, f. *MANE. Mattina. | *questa —,* Stamane. | *da — a sera.* | *+da —,* Di mattina. | *+fare —,* Far giorno. | v. domani.

+maneare, v. maneggiare.

+manecare, v. manducare.

+manécchia, f. *MANICŬLA (dm. *manus*). Manico, Maniglia. | Legno di traverso col quale il bifolco regge l'aratro.

manegg iare, a. (*manèggio*). Trattare con le mani; Palpare, Toccare, Tastare. | pvb. *Chi vuol saldar piaga, non la maneggi.* | Trattare con le mani, la materia o lo strumento, lavorando. | *la cera, la pasta.* | *la torta,* Condurre le cose a modo suo. | *il marmo, il bronzo; i colori.* | *lo scalpello, il pennello.* | *le reti,* Fare il pescatore. | *il remo,* Fare il marinaio; *la marra,* il contadino. | *il fucile, il pugnale.* | *la spada.* | un'arte, Esercitarla con franchezza, padronanza. | *le melodie,* Comporre la musica. | *la voce,* Modulare. | *i numeri,* Fare i calcoli. | *la penna,* Scrivere con abilità, vivacità. | *la lingua,* Scrivere con ricchezza. | *la scrittura, gli autori,* Saper servirsi della Bibbia, delle opere di autori nel suo discorso o trattato. | Far manovrare. | Governare. | *+il regno, il paese.* | *le elezioni.* | Amministrare. | *il denaro, le entrate.* | *gli affari.* | una persona, Dirigerla a suo modo. | *la coscienza, l'animo altrui.* | *la frusta,* Frustare, nella critica, nella polemica. | *il cavallo,* Ammaestrarlo, Cavalcarlo e condurlo. | nt. Manovrare. | rfl. Adoperarsi. | Esercitarsi. | Destreggiarsi. | *uomo che sa —.* | Muover le mani o tutta la persona in qualche operazione. | Avvinghiarsi, nella lotta della palestra. || **-ia,** f. Striscia angusta di terreno messo a semina. | Spazio di terreno per distendervi i covoni. | +Zona di terra. Plaga, Regione, Estensione di territorio. || **-iabile,** ag. Che si può maneggiare. | Che si lascia facilmente persuadere. || **-iabilissimo,** sup. || **-iamento,** m. Operazione del maneggiare. | *del cacio, della pasta.* | Maneggio, Intrigo. | Artifizio, Perizia di artista nell'uso dei suoi mezzi. || **-iante,** ps., ag. Che maneggia. | Maneggiabile. || **-iato,** pt., ag. Palpato. Trattato con le mani. Adoperato. Guidato, Diretto. | m. Maneggio, Negozio, Pratica. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che maneggia. || **-evole,** ag. Che si può maneggiare facilmente. | *libro —.* | *arnese —,* a mano. | Docile, Arrendevole. | *deputati —.* | *vento —,* che permette l'uso di ogni velatura e l'esecuzione di ogni manovra. || **-evolissimo,** sup. || **-io,** m. Lavoro con le mani. Atto del maneggiare. | *d'una macchina.* | Operazione, Lavoro, Fatica. | Uso. | *del pennello, dello stile, dei colori.* | *della lingua, della rima, del metro, delle figure.* | Governo, Direzione. | *degli affari, delle faccende.* | Amministrazione. | *del denaro, delle rendite.* | Evoluzione, Manovra. | Arte ed esercizio delle armi. | Parte meccanica dell'archeggiamento. | Negozio, Traffico, Affare. | *di guerra.* | *della pace.* | Intrigo. | *i maneggi della diplomazia, dei banchieri.* | *della curia.* | Scaltrezza, Finezza. | *esperto nei —.* | Cavallerizza. Equitazione. | Guida del cavallo. | *di terra:* passo, trotto, portante, galoppo, carriera; *d'aria:* corbetta, accorciata, ballottata, mezz'aria, aria del montone, capriola, salto. | *cavallo da —,* delle ca-

vallerizze. || **-io**, m., frq. Gran maneggiare. || **-ione**, m., lomb. Chi fa i servizi' maggiori in osterie, caffè e sim. Faccendone.

manèll a; **-o**, v. mannella.

manènt e, m. *MANENS -TIS. Che rimane, Stabile. | +Che ha possesso di casa o terreno. Dovizioso, Ricco. | Contadino che coltiva la terra altrui a mezzadria. | Fattore, maschera genovese. || **+-ia**, f. Ricchezza, Dovizia.

+manèr a, **-oso**, **-o**, v. maniera, -oso, -o.

+manére, *MANĒRE, v. rimanere.

+manescalco, v. maniscalco.

man ésco, ag. (pl. *-schi*). Pronto a menar le mani. | *maestro, marito* —. | +Pronto a mano; Maneggevole. | *fardello* —. | *denari* —, contanti. | *zuffa* —, stretta, da vicino. | *tende* —. Facili a trasportare. || **-etta**, f. Manata, Quantità. | +Chiavetta o grilletto della balestra. | pl. Ferri usati dalle guardie per tener strette insieme le mani agli arrestati (com. due anelli con una fune o una catenella). | *porre, mettere le* —. | *durante l'udienza i carcerati non hanno le* —. | Oppressione, Violenza della forza del governo. | *governo delle* —. | *il codice delle* —. | *lasciarsi mettere le* —, costringere, opprimere. || **-evole**, ag. Maneggevole, Che cede a trattar con le mani. | *roba* —. | *come la pasta*. | Manesco. A mano. | *armi* —.

manfanile, mànfano, +manfa, m. *MAMPHUR. Bastone maggiore del coreggiato, e che fa come da manico.

manfòrte, v. mano. || **manfrina**, v. monferrina.

manfruito, plb., v. ermafrodito.

+màngana, v. manganella.

mangan are, a. (*màngano*). Scagliar proietti col mangano. | *pietre*. | *carogne*, usato già per dispregio negli assedi'. | Dare il lustro o il marezzo alle tele o ai drappi col mangano, Lustrare, Lisciare. || **-aro**, v. mangano. || **-ato**, pt., ag. Lanciato col mangano. | Passato sotto il mangano. | v. manganato. || **-atore**, m. Che mangana. | Manganaro. || **-atura**, f. Operazione del manganare la stoffa levata dal telaio. || **-eggiare**, a. (*-éggio*). Manganare. || **-ella**, v. mangano.

mangan ato, m. Sale formato dall'acido manganico. || **-ese**, m. Metallo affine al ferro e al cromo, bianco, durissimo, di difficile fusione; si trova come perossido di manganese, manganite, in molti silicati, anche in vegetali e nelle ossa, e in quasi tutte le miniere di ferro (sigla Mn.). || **-esifero**, ag. Che contiene manganese. || **-ésico**, ag. (pl. *-ci*). Di acido, ossido, sale, ecc.; nel quale il manganese si trova in uno stato di ossidazione superiore al manganoso. || **-ite**, f. Ossido di manganese che si presenta in gruppi di cristalli come fasci di prismi, o anche in forma di noduli, arnioni, o in incrostazioni, ecc. || **-ovesuvianite**, f. Varietà di vesuvianite che contiene del manganese. || **-oso**, ag. Di acido, solfuro, ecc., che contengono il manganese in un grado inferiore di ossidazione, solfurazione, ecc.

màngan o, m. *μάγγανον MANGĂNUM ordigno, balestra. Grossa macchina usata già a lanciar pietre nelle città assediate; Onagro. | Grosso ordigno col quale mediante grandissimi pesi, anche pietre mosse da argani, si soppressavano tele e drappi di seta per dar loro il lustro e il marezzo: si adoperano ora i cilindri. | Piccolo strettoio domestico per la biancheria da tavola. | tosc. Oppressione. | Persona grossa d'ossatura. || **-aro**, m. Operaio che dà il lustro col mangano a tele e drappi. || **-ella**, f. dm. Piccolo mangano per scagliar proietti. | Leva. | Randello, Bastone. | *tirar di manganelle*, Bastonare. | pl. Panche affisse al muro con maschietto per alzarsi e abbassarsi. || **-ello**, m. dm. Manganella. | Randello.

+mangèa, f. *afr. MANGÉE mangiata. Convito, Banchetto.

manger éccio, ag. Da mangiare, Buono a mangiare. | *funghi* —. | *dolci* —. | *cose mangerecce*. || **+-esco**, ag., dlt. Gustoso a mangiare. || **-ia**, f. Profitto estorto da impiegati o amministratori o faccendoni. Ruberia. | Sperpero del denaro pubblico. || **-ino**, m. Mangiarino.

mangi are, a. *vl. MANDĬCARE (*manducare*). Prendere il cibo, masticarlo e mandarlo allo stomaco. | *cose da* —. | *pane, carne, pesce, legumi, frutte*. | *pane*, Vivere. | *e bere*. | *per vivere, vivere per* —. | pvb. *Chi più mangia, meno mangia*, ammalandosi. | *L'appetito viene mangiando*. | *non aver da* —, Essere in miseria. | *in fretta, adagio; di gusto, svogliatamente, avidamente*. | *a crepapelle*. | *per tre, per quattro*. | *dare da* —. | +*da* —, *a* —. | v. foglia. | *del pan pentito*, Pentirsi, Disperarsi. | Fare il pasto, colazione, cena. | pvb. *Chi non mangia al desco, Ha mangiato di fresco*. | *è ora di* —. | *a mezzodì; due volte, tre volte al giorno*. | *in trattoria*. | *far da* —, Preparare le vivande, Cucinare. | *alla carta, a prezzo fisso*. | *Gli Olandesi mangiano sei volte al giorno*. | *a ufo*. | *il pane degli altri*. | *di grasso, di magro*. | Nutrirsi, Sostentarsi. Campare. | v. male. | *bene*, lautamente, con gusto. | *le lucertole*, Esser molto magro. | *il pane a tradimento*. | *il pane dell'esilio*. | *star senza* —. | *con alcuno*, Averci familiarità. | *Mangia e dormi*, di poltroni. | *pensare a — e bere*. | Consumare. | *la via*, Percorrerla rapidamente. | *La stufa mangia molto carbone*. | *il pane del governo*, Essere soldato o impiegato dello Stato. | Rodere. | *l'aglio*, Rodersi della rabbia. | *Ferro mangiato dalla ruggine; acidi che mangiano la biancheria*, ecc.; *tarli che mangiano*. | Divorare. | *La rabbia lo mangia*. | *vivo*, con invettive, rabbuffi. | *il cuore*. | *Mangiato dalla cancrena, dalla piaga*. | pvb. *Chi pecora si fa, il lupo se la mangia. Il pesce grosso mangia il piccolo. Lupo non mangia lupo*. | Distruggere, Sperperare. | *un patrimonio, la dote, il suo, il podere, la camicia, la casa; mille lire*. | *Spese, tasse, gravezze che mangiano*. | *un paese*. | *i sudori altrui*. | del mare tempestoso, Spazzar via murata, palischermi, persone, dal ponte. | Guadagnare illecitamente, Scroccare, Estorcere. Rubare. | *I pescecani hanno mangiato a due palmenti*. | *Mangia tu che mangio io, Mangiamo tutti col nome di Dio*. | Sopraffare. | *il vento*, di bastimento che lo toglie ad altro sottovento. | *d'una cosa*, Intendersene. | *Di matematica non ne mangia*. | *anche in capo a un tignoso*, plb. Giovarsi di tutto. | pvb. v. capo. | *sopra qualcuno*, Farvi guadagno illecito. | *alle spalle, addosso a uno*, Vivere a spese di esso. | Prendere, Portar via. | *una pedina, la torre*, nel giuoco degli scacchi; *un asso, un due*, col tre, nel giuoco del tressette. | rfl. ints. *il cuore*, Struggersi, Rodersi. | *dai baci*, Coprir di baci. | Mangiare avidamente o con godimento. | *un cappone, tutta la torta*. | *la punta delle dita*, per passione o distrazione. | *le unghie*. | *uno con gli occhi*, Guardarlo con passione. | *la parola*, Non mantenerla. | *una lettera, una sillaba*, Non pronunziarla. | *I Meridionali si mangiano la finale*. | m. Atto del mangiare. | *delicato nel* —. | *saporito, semplice, insipido*. | +Convito, Pranzo. | Desinare, Pasto. | +*appresso, dietro* —. | Cibo, Vivanda. | *fini, ghiotti*. | v. biancomangiare. | *perdere il* —, l'appetito, l'uso del pasto. || **-a**, m., tosc. Uomo terribile. | Gigante di metallo che sonava le ore all'orologio di Siena. | *fare il* —. | m. Tempo opportuno di mangiare alcune frutte. | *la — dei fichi*. || **-abambini**, m. Persona che fa paura nell'aspetto, ma è buono; Babau, Spauracchio. || **-abile**, ag. Che si può mangiare; Buono a mangiare. || **-abilità**, f. Qualità di mangiabile. || **-abòtte**, m. Biscia d'acqua, Biscia dal collare. || **-acaparre**, s. Chi truffa la caparra. || **-acarne**, m. Ghiotto di carne. | Carnivoro. || **-acarte**, m. Leguleio faccendone. || **-acatenacci**, m. Millantatore, Spaccone. || **-acàvoli**, m. Mangiator di cavoli. | *ranocchio* —. || **-achiàcchiera**, m. Chiacchierone. || **-acristiani**, m. Chi minaccia e fa il terribile. || **-adóni**, m. Che prende facilmente regali. || **+-adore**, m. Mangiatore. || **-afagiuoli**, m. Mangiator di fagiuoli. | *fiorentini* —. || **-afango**, m. Vento di tramontana, Traversone, Maestrale. || **+-afèrro**, m. Sgherro. | Soldato bravaccio e millantatore. || **-aformiche**, m. Formichiere. || **-afréno**, ag. Che rode il freno. || **+-agione**, f. *MANDUCATĬO -ŌNIS. Il mangiare, Mangiamento. || **+-aguadagno**, m. Giornaliere, Chi fa servizi' vili per guadagnare q. c. | Scioperato. || **-alasagne**,

s. Ghiotto di lasagne. || **-alèpre**, ag., m. Mangiator di lepri. || **-allberali**, m. Conservatore arrabbiato. || **-amaccheróni**, s. Chi mangia abitualmente maccheroni. | *napoletani* —. || **-amarróni**, ag., m. Mangiator di castagne. Grossolano, Sciocco. || **-amento**, m. Atto del mangiare. Mangiata. | Mangeria. | *di cuore*, Struggimento. | di una lettera, Elisione. || **-aminèstre**, ag., s. Mangiator di minestra. || **-amóccoli**, s. Bacchettone. || **-ante**, ps., ag., s. Che mangia. Mangiatore. | Mangione. || **-amósche**, m. Muscicapa. || **-apagnòtte**, s. Che gode stipendio pubblico, senza fatica. || **-apane**, s. Persona disutile, buona solo a mangiare. Poltrone. || **-apattóna**, s. spr. Mangiapane. || **-apèlli**, **-apellicce**, m. Insetto degli ortotteri, come un pidocchio, che vive dei peli e delle parti più delicate delle piume degli animali; non succhia sangue. || **+-apélo**, m. Specie di verme. || **-apére**, **-o**, m. Cervo volante. || **-apersóne**, m. Divoratore di persone. || **-apolènta**, **-apolènda**, s. Che si nutre di polenta. Poltrone. || **-apòpolo**, m. Divoratore del popolo. | *tiranni* —. || **-apòrro**, m. Che si nutre di porri. | *ranocchio* —. || **-aprèti**, s. Chi odia i preti e ne sparla. Liberale arrabbiato. || **-aprosciutto**, s. Ghiotto di prosciutti. | Nome di un topo nella *Batracomiomachìa*. || **+-aretto**, m. dm. Manicaretto. || **-arino**, m. dm. Piccolo pasto. || **-aròspi**, m. Mangiabotte. || **-aségo**, m. Mangiator di sego: detto dei soldati dell'Austria che condivano le vivande col sego. || **-ata**, f. Il mangiare in una volta e in quantità. | *fare una* —. | *una — di pesce.* || **-ataccia**, f. peg. || **-atina**, f. vez. Mangiata di gusto. || **-ativo**, ag. Che serve a mangiare, si mangia. Mangereccio. || **-ato**, pt., ag. | *dai vermi. dagli avoltoi.* | Consumato. | Inghiottito. | Tolto alla vista. | *barca — tra le onde.* || **-atoia**, **+-atora**, f. Arnese com. di legno, alto da terra, dove si mette il mangiare innanzi alle bestie. | schr. Tavola dove si mangia. | *badare solo alla* —. | *alta*, Difficoltà di procurarsi da mangiare. | *bassa.* | *la — dello Stato* (v. greppia). || **-atoio**, m. Lavarello. || **-atona**, f. acc. Mangiata lauta, buona. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che mangia. | *un forte* — (v. forchetta). | Mangione. || **-atoria**, f. Mangeria. || **+-atorio**, m. Luogo dove mangiano le bestie. || **-atura**, f. Atto ed effetto del mangiare. | Segno lasciato dalle punture degl'insetti. || **-atutti**, s. Prepotente. || **-atutto**, s. Dissipatore. | fam. Varietà di piselli. || **-aufo**, s. Chi mangia a ufo; Poltrone, Svogliato. || **-auòmini**, m. Chi è uso a far minacce; Mangiacristiani. || **+-avènto**, m. Specie di velaccina minima triangolare, sui pappafichi. || **-me**, m. Cibo che si dà da mangiare alle bestie. Cibo per le bestie. | *delle mucche.* | Becchime. || **-ona**, f. +Pasciona. | Donna che mangia molto. || **-one**, m. Gran mangiatore, Chi mangia molto. | v. donato. | Scroccone. || **+-ucare**, a. Mangiucchiare. || **-ucchiare**, a. frq. Mangiar poco, senza voglia, di tanto in tanto.

mangìfero, mango, m. Albero delle anacardiacee, fruttifero, dei tropici, molto apprezzato; i frutti sono grossi come uova di oche; grandi pannocchie di fiori *(mangifĕra indica)*.

mangurro, m. Specie di vino abboccato.

mangusta, f. Genere di viverre che non hanno la borsa secernente il liquido particolare, né le unghie retrattili. | *zebrata*, con fasce trasversali scure e chiare sul dorso, dell'Africa *(herpestes zebra)*. | *granchiaiola*, avida di granchi e gamberi, delle valli paludose del Nepal *(h. cancrivŏra)*. | v. mungo.

Mangusta granchiaiola.

mani, pl. m. *MANES i buoni. Anime dei trapassati, divinizzate, onde 'gli Dei Mani': erano onorati con libazioni di acqua, vino, latte, e con sacrifizi' nella festa dei morti del 21 febbraio; il soggiorno dei Mani era nel mondo sotterraneo. | *i — di Cavour*, La sua anima, considerata come vivente e presente al mondo.

manìa, f. *μανία furore insano [MANĪA estro bovino]. Malattia della psiche con esagerazioni, mancanza di potere inibitorio, insonnia; Esaltazione morbosa, Follia. | *di persecuzione.* | *suicida.* | *religiosa.* | *erotica.* | Fissazione, Smania, Velleità smaniosa. | *letteraria*, *filosofica*, | *dei libri; di far collezioni.* || **-aco**, ag., m. (pl. *maniaci*). Chi soffre di mania. | *furore* —. | *pare un* —.

+manìa, f. dv. MINIARE. Simulacro votivo di cera. || **+-ato**, ag. Effigiato, Ritrattato. | *il ritratto* —, preciso, somigliante, al naturale. | *sputato*, Stessissimo. || **+-atamente**, Esattamente.

+maniare, v. manducare, manicare.

+manibile, v. manevole.

mànica, f. *MANĬCÆ cose che servono per le mani, come guanti, manette. Parte del vestito che circonda il braccio sino al polso. | *maniche strette, larghe, lunghe.* | *camiciola senza* —. | *in maniche di camicia*, senza giacca o soprabito. | pvb. v. gheroni. | *tirar sù, rimboccare le* —. | Pezzo di manica di tela nera, usata dagli scrivani per non sciupare la manica del vestito. Mezza manica, Manichetta, Soprammanica. | Ornamento sotto le maniche, di donne. | *E' un altro paio di maniche!* E' un'altra cosa, faccenda. | *esser di — larga*, molto indulgente, tollerante. | *aver q. c. nella manica*, celata, nascosa; o in suo potere. | Maglia di ferro a difesa del braccio. | +Manico. | Alto forno, per la fusione. | Fornello stretto in fondo e largo di bocca per fondere i metalli. | *d'Ippocrate*, Sacchetto conico per filtrare. | Ordinanza lunga, sottile e arcuata di fanti o cavalli che si spiccava sporgendosi da un corpo o da un luogo, per protezione o per azione di sorpresa. | *una — d'archibugieri.* | Accolta, Banda. | *una — di bricconi, di furfanti.* | +Condotto, Canale, Doccia. | Lungo tubo di cuoio o tela delle pompe per condurre acqua da luogo a luogo. | Fasciatura. | +Rampone per aggrappare il bastimento nemico. | pl. *a vento*, Tubi com. di tela che emergono, e servono a condurre aria sotto coperta. || **-accia**, f. peg. || **-aio**, m. Cappalunga. || **-hetta**, f. dm. (in tutti i sign.). | Manica di tela, increspata, insaldata, che si attacca al gomito, in alcuni vestiti da donna. | Mezza manica. || **-hetto**, m. Guarnitura fina alle estremità delle maniche. | Cilindro fornito di una corda per tirare i battenti nel telaio del tessitore. || **-hino**, m. dm. Manichetto. | pl. Sorta di manette. | Polsino della camicia, Rovescia. | Manicotto. | v. manichino. || **-ona**, f. acc. Manica grande. || **-one**, m. Manica. | *mettere nel* —, Ingannare. | Giudice o confessore di manica larga. || **-otto**, m. Arnese imbottito e foderato di pelliccia e raso nel quale le signore tengono le mani per ripararle dal freddo. | *di martora, lontra, ermellino, moffetta.* | pvb. *A Ognissanti, — e guanti.* | *cambiale*, Anello per cicatrizzare le lesioni del tronco o dei rami. | Pezzo di tubo. | Collarino. | Tubetto della cartuccia nei fucili a retrocarica. | Opera di muratura, rivestimento. || **-ottino**, m. dm., da bambino. || **+-òttolo**, m. Manica appiccata al vestito e che ciondolava.

+manicare, a., dif. (solo nelle forme con accento sulla desinenza). *vl. MANDĬCARE (*manducare*). Mangiare. | *pane.* | *a ufo, senza prezzo.* | m. Cibo. || **+-amento**, m. Mangiamento. | *di stomaco*, Morsura. | rfl. *l'un l'altro*, Odiarsi. || **-aretto**, m. dm. Vivanda squisita, appetitosa. || **+-ato**, pt., ag. Mangiato. Consumato. Logoro. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Mangiatore, Mangione.

manicce, pl. f. Ponticelli di legno o di ferro, inchiodati accosta al braccio del remo, dove la ciurma metteva le mani, e mandava il remo. | Impugnature, Manubri' della ruota del timone o sim. || **-chia**, f. *MANICŬLA (cfr. manecchia). Pezzo di legno che inserito nel traino serve a tirarlo a sé nell'atto di chiuder le reti. || **+-ella**, f. dm. Manina.

manichèo, ag., m. Seguace dell'eresia di Manes (nato il 215, crocifisso il 276), che nel dogma cristiano ammetteva, secondo la tradizione gnostica babilonese, due principi' formatori del mondo, uno buono e uno cattivo, l'essere della luce e quello delle tenebre: l'antico testamento era rigettato, il nuovo spiegato alla maniera di Manes: i Manichei facevano vita austera;

furono sopraffatti nel 5° sec. | *setta, errore* —. || **-ismo,** m. Dottrina e setta dei Manichei.

manichino, m. *ol. MANNEKIN omino. Fantoccio che serve di modello a pittori e scultori nelle pieghe e negli atteggiamenti; e ai sarti per provare i vestiti, o esporli al pubblico. | Persona immobile. | v. manica.

mànico, m. (pl. *mànichi*). *vl. MANĬCUS. Parte di uno strumento che serve per prenderlo. | *di vanga, scopa, martello, remo, ombrello, paracqua.* | *benedire col — della scopa,* Bastonare. | *avere il coltello per il —,* il vantaggio per sé, il mezzo per costringere. | *avere il — a una cosa,* Esserne pratico. | Ansa, di vaso, e sim., anche per ornamento. | *della chicchera.* | *di paniere, secchia.* | *far la pentola a due —,* Star colle mani sui fianchi. | Finimento superiore della campana, dove si ferma nel mozzo. | *il difetto è nel —,* nella mano, ovvero nella persona che regge la penna, non nella penna. Titolo di un grazioso quadro del Favretto, equivoco. | v. ciurlare. | pvb. *Ce n'è per la mestola e per il —,* in abbondanza. | *Ogni cosa va presa per il —.* | *uscire dal —,* dai limiti, dai gangheri. | ♫ Parte dello strumento a corde che serve a tenerlo, e porta le corde e i bischeri. || **-ato,** ag. Fornito di manico. || **-hetto,** m. dm. | *+fare il —,* Alzare l'antibraccio destro con tutta la mano tenendo sul braccio la mano sinistra, per beffa o ingiuria. | *+alzarsi i —* (rimboccarsi le maniche), Fare il possibile per riuscire in un'impresa. || **-hino, -one,** v. manica.

manicòmio, m. *μανι- folle, -κόμειον luogo di cura. ⚕ Ospedale degli ammalati di mente, Casa di salute pei folli, neuropatici, alienati. | *il — di Aversa, Ferrara, Mombello* (Milano), *Nocera Inferiore,* ecc., ecc. | *cose da —.* | v. criminale. || **-ale,** ag. Di manicomio.

manicòrdo, m. ♫ Strumento con le corde armoniche ricoperte di panno da un'estremità all'altra, per renderne il suono dolce e fievole: clavicordo perfezionato, congenere alla sordina, e piú grande.

+manicóso, v. mancuseo.

manicòtto, -olo, v. manica.

+manicristo, v. manuscristo.

manicure, s. Chi attende per mestiere alla cura delle mani, lucidare e tagliare le unghie, liberare dalle pipite, ecc. [raffinatezza venuta di Francia col nome].

mànide, ♣ v. pangolino.

manièra, f. *fr. MANIÈRE (l. *manuarĭa* appartenente a mano, manevole). Modo di fare, di essere, di procedere. | *la — di arrivare, farsi amare; saltare; guidare l'automobile.* | *pensare alla sua —,* a suo modo. | *in — di legno, cuoio.* | *trattare in una —.* | Mezzo. | *non esserci modo e —.* | Tratto, Garbo, Creanza, Costume. | *di vivere, trattare.* | *piacevole, grata, signorile.* | *rozze, villane; urbane.* | *ci vuol —.* | *far le cose con —.* | *Non aver maniere.* | *semplici.* | *che —!* escl. di riprovazione sdegnosa. | Abilità. | *conoscer la —.* | Specie, Fatta, Guisa, Sorta, Razza. | pl. *di piante, animali, pietre; uomini, genti.* | *di ogni —.* | Forma, Abito. | *presentarsi in — di pellegrino.* | Norma, Regola. | *di vita.* | *di dire,* Frase, Locuzione. | *la — toscana.* | Stile, Arte, Tecnica. | *la — di Giotto, del Mantegna, del Perugino.* | *dura, secca, morbida, cruda, tagliente.* | *di buona —.* | di lavorare, Tecnica particolare. | *a fresco, a olio, a tempera.* | *la — del Pascoli, dell'Aleardi.* | Affettazione, Ricercatezza, Forma convenzionale. | *di —,* Secondo uno stile determinato, e senza originalità; In modo ricercato. | *scrittore di —,* ammanierato, affettato. | *di — che,* Di modo che. | *in tal —,* In tal modo. | *in tutte le —,* Ad ogni costo. | *in nessuna —,* In nessun modo, Non punto. | *per — di dire,* Per modo di dire. | *fuor di —,* Fuor di modo, di misura. || **-accia,** f. peg. Maniera sgarbata, di trattare e parlare. || **-are,** a. Ammanierare, Formare. || **-ato,** ag. Di maniera, Fatto, detto, disegnato, dipinto, con affettazione, ricercatezza. | *stile —.* | *scrittore —,* che usa affettazione. || **-atamente,** In modo affettato. || **-atissimo,** sup. || **-ina,** f. vez. Buon garbo, di bambino o persona gentile. || **-ismo,** m. Stile ammanierato, di maniera, Affettazione in arte; Maniera. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Artista di maniera, che non segue un'ispirazione propria, ma una forma e stile fatto, accademico, convenzionale. || **-ona,** f. acc. Maniera grande, magnifica e franca, nelle arti del disegno. | Maniera grossolana di trattare. || **-osamente,** In modo manieroso. || **-osino,** ag., vez. || **-oso,** ag. Pieno di buone maniere, bel garbo. | *trattare —.* | *affabilità —.* | +Ben regolato. || **-osissimo,** sup. || **-uccia,** f. spr. Maniera meschina, di stile.

1° **manièro, -e,** m. *afr. MANOIR (l. *manēre*). Villa, Castello, Abitazione signorile in contado.

2° **+manièro, -e,** ag. *afr. MANIER (l. *manuarius* a mano, pronto). Abile, Acconcio, Adatto. | *falcone —,* addestrato alla caccia. | *far —,* Ammaestrare alla caccia, il falcone. | Affabile, Alla mano, Mansueto. | Acconcio, Opportuno. | Valoroso, Prode.

manifattóre, m. Artefice, Operaio, Artigiano. | Che produce manifatture, Manifatturiere. | Capo di una manifattura, Industriale. | Lavorante principale della manifattura. || **+-oria,** f. Manifattura. || **-rice,** f. Che produce manifatture. | *industria —.* || **-ura,** f. Esecuzione dell'opera, di mestiere, Lavorazione, Fattura, Lavoro, Lavorìo, Opera. | *di panni, drappi, cuoi, metalli, legno, marmi.* | Confezione. | Spesa della manifattura. | Lavorazione della materia prima per trasformarla agli usi della vita; Industria manifatturiera. | Stabilimento per manifattura; Fabbrica; Opificio. | *direttore della —.* | Artifizio, Modo di eseguire un lavoro, Arte speciale a un lavoro. | Affare, Operazione, Faccenda. | Briga, Noia. || **-uriero,** ag., neol. Attinente a manifatture, Di industria manifattrice, Che lavora in manifatture. | *industrie —.*

manifestare, a. (*manifèsto*). *MANIFESTARE. Palesare, Far noto. | *il concetto.* | *l'arcano.* | *sé stesso.* | *il peccato.* | Mostrare, Dimostrare. | *il significato.* | Far visibile, manifesto. | *la persona.* | Far conoscere. | Rivelare. | *il proposito, la volontà.* | *l'amore.* | rfl. Scoprirsi, Farsi palese, Darsi a conoscere. | *con i miracoli, le azioni, i segni.* | *nemico, amico.* || **+-agione,** f. Manifestazione. || **-amento,** m. Palesamento, Atto del manifestare. || **-ativo,** ag. Che serve a manifestare. || **-ato,** pt., ag. Palesato, Dichiarato, Espresso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *MANIFESTĀTOR -ŌRIS. Che manifesta. Rivelatore. | *dei segreti; del peccato.* || **-azione,** f. *MANIFESTATĬO -ŌNIS. Azione del manifestare, rivelare. | *del pensiero.* | ⚕ Apparizione dei sintomi. | *primarie, secondarie.* | *pubblica —,* Dimostrazione pubblica.

manifèsto, ag. *MANIFESTUS. Palese, Patente, Evidente, Aperto e chiaro (cntr. di Occulto, Celato). | *chiaro e —.* | *segno —.* | *causa non —.* | *prova —.* | *Scusa non richiesta, accusa —* (l. *Excusatio non petita, accusatio manifesta*). | *far —,* Manifestare, Rivelare. | *non lascia esser —,* Non fa vedere. | *farsi —,* Dichiararsi. | Notorio, Conosciuto pubblicamente. | *ladro —.* | *concetto, senso —,* chiaro, intelligibile. | pt. sinc. Manifestato. | *in —,* In palese. | av. Manifestamente. | *si vede —.* | m. Foglio scritto che porta a conoscenza del pubblico un fatto, o proposito o programma. Proclama. | *del Sindaco, Prefetto, Comando militare.* | *di libraio,* che annunzia la stampa di un'opera e le condizioni dell'acquisto. | *elettorale.* | *della stagione teatrale,* Cartellone. | *con figure.* | *mettere, attaccare i —.* | *far collezione di manifesti.* | Dichiarazione scritta; Polizza con dichiarazione pubblica. || **-amente,** In modo manifesto, palese, evidente. | *conoscere, apparire, mostrare —.* || **-ino,** m. dm. Breve o piccolo manifesto, affisso o distribuito. || **-ario,** m. ✠ Seguace di un'eresia persiana del sec. 17°: ritenevano delitto dissimulare la loro fede. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

maniglia, f. *fr. MANILLE (l. *manicŭla,* cfr. manecchia). Specie di ansa fissa di metallo o legno, della forma come di U molto largo, adatta per attaccarvisi con la mano e sollevare coperchio, tirare cassetto, spingere o tirare porta e sim. | *per lo sportello della carrozza.* | *di ferro, ottone.* | ⚓ *che congiunge i capitesta della ca-*

tena dell'ancora, con la parte tonda in sú. | Specie di anello in cui passano i cinghioni e le ventole delle carrozze. | Parte della sega che si tiene a mano. | Foro quadro nel quale termina superiormente il battaglio della campana, e che si lega con forte cinghia di cuoio all'occhio o cattivello. | +Braccialetto. | *d'oro.* | pl. +Manette. Ferri che si mettevano ai piedi dei galeotti. || **-etta,** f. dm. || **-na,** f. vez. | *del cofanetto.* || **+-o,** m. Maniglia. || **-one,** m. Fusto del battaglio della campana. | Robusta maniglia di ferro all'estremità superiore dell'ancora, e che si chiama cicala se ha forma di anello. | Grossa maniglia che serve ad armeggiare la estremità libera di tutta la catena dell'ancora. | pl. m. Manichi del cannone, per sollevarlo e calarlo.

manigóld o, m. *td. MANAGOLT [che si trova solo come nome di persona, ma fa credere all'esistenza del nome comune, che significherebbe 'chi dispone del capestro']? Boia, Carnefice, Esecutore della giustizia. | Furfante, Briccone. | *pezzo di* —. || **+-a,** f. Donnaccia. || **-accio,** m. peg. || **-eria,** f. Furfanteria, Bricconeria. || **-one,** m. acc. Bricconaccio.

+manil a, f. Corda da balla, fardello. Ammagliatura. || **+-e,** m. Monile, Braccialetto.

manilla, f. *sp. MANILLA (prn. *maniglia*), isola delle Filippine. Fibre tessili di una musa delle Filippine, usate per far corde, cavi, e per tessuti. | Sigaro di tabacco di Manilla.

maniluvio, m. Bagno delle mani nell'acqua calda, pura o medicata (v. pediluvio).

maniméttere, mar-, a., tosc. (*manimisi, manimésso*). Cominciare a adoperare, Incignare; Metter mano (cfr. manométtere). | *la botte,* Cominciare ad attingervi. | *il patrimonio.* | *un biglietto da 500.* | Toccare nella riputazione.

+manimòrcia, f., ag. Di donna sciatta e da poco.

+manimòrte, v. manomorta.

manin a, f., dm. MANO. Specie di funghi, Ditole. | *bianca (clavaria coralloides).* | *gialla (clavaria flava).* | v. mano. || **-o,** v. mano.

+maninc onia, -ònico, -onioso, -onoso, v. maline-.

maniòc, f. Sostanza alimentare contenuta nei tuberi delle radici della *manihot glaziovii,* euforbiacea dell'America meridionale; Cassava, Tapioca.

manìpede, m. Sorta di battana nella quale un uomo stando seduto muove con le mani e coi piedi le ruote e cosí cammina: velocipede di mare.

manipol are, a. (*manìpolo*). Comporre o preparare in laboratorio con vari' ingredienti, decozione, liquore, medicamento, ecc. | *la cera.* | *colori, vernici.* | *i vini* (con danno del prossimo). | Preparare con astuzie, raggiri, e sim. | *le elezioni, la pastetta elettorale.* | Fare il massaggio. | ag., v. manipolo. || **-ato,** pt., ag. Preparato. | *tabacchi* —. | *combinazione, imbroglio* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che manipola. | *di cose chimiche.* | *di imbrogli.* || **-azione,** f. Operazione di laboratorio. | *dei vini.* | Preparazione di un raggiro, di un imbroglio.

manìpol o, m. *MANIPŬLUS manata, branco, fascio. Fascio d'erba. | *di spighe,* Mannella. | Striscia di drappo o sim. con la figura della croce, e a forma di scure alle estremità, che pende avvolta al braccio sinistro del prete celebrante. | *baciare il* —. | *la stola e il* —. | Compagnia di 100 soldati, poi 200, che costituiva un 30° della legione; sicché questa aveva 10 manipoli di astati, 10 di principi e 10 di triari': si schieravano tutti i manipoli in una sola fronte, con uno spazio tra l'uno e l'altro, o in profondità su tre linee, secondo le tre armi. | Piccola schiera; Mano. | *un* — *di eroi.* | dlt. Manovale muratore. || **+-are,** ag. *MANIPULĀRIS. Che fa parte di manipolo, comitiva. | *soldato* —, Saccomanno. || **-ario,** m. *MANIPULARĬUS. Comandante del manipolo nella legione. || **-etto,** m. dm. Fascetto.

+manipul are, -o, v. manipolare, -o.

maniscalco, m. (pl. *-chi*). *germ. MARAHSKALK servo dei cavalli. Chi medica e ferra i cavalli; Chi esercita la mascalcia (nella cavalleria ha grado di sottufficiale). | spr. Cattivo chirurgo. | +Maliscalco.

+manitèngolo, v. manico; manutengolo.

manizze, f. pl. Manicce. | dlt. Mezzi guanti: guanti di lana che coprono la palma e il principio delle dita.

+manmanca, v. manrovescio (cfr. mandritto).

1° **mann a,** f. *MANNA grano d'incenso. Cibo caduto dal Cielo agli Ebrei nell'attraversare il deserto tornando in Palestina: Lecanora. | Cibo di sapienza divina, di grazia. | *la celeste* —, L'eucaristia. | *una* —, Una grazia piovuta dal Cielo. | *aspettare la* — *dal cielo* (di chi non sa trovare la sua via). | Cosa squisita al gusto. | Sostanza dolcigna che si ottiene per incisione dal tronco dell'orniello, in Sicilia e in Calabria, ed ha virtú leggermente purgativa. | *prender la* —, Purgarsi. | *in cannelli, in lagrime, in grani.* | *d'incenso.* || **-ite,** f. Sostanza zuccherina che si estrae dalla manna, come purgante blando.

2° **mann a,** f. **+-o,** m. *vl. MANŬA. Fastello di paglia, spighe, erbe. || **-ella,** f. Covone. | Matassina a filo incrociato dal dito pollice al mignolo. || **-elletta,** f. dm. || **-ellina,** f. vez. || **-ello,** m. dm. Manipolo, Manata, Covone.

mannaggia, escl. rom. nap. MAL N'AGGIA. Male abbia! Malanno abbia! (imprecazione, spesso una bestemmia). | *la miseria!*

mannaia, +mannara, f. *MANUARĬUS appartenente a mano. Coltello, Scure con lama larga, del boia per la decapitazione. Bipenne. | *la* — *della ghigliottina.* | *a lunetta.* | *il ceppo e la* —. | *esser sotto la* —, sotto grave minaccia. | Scure del taglialegne. | Arnese del valigiaio per tagliare il cuoio. | Lama a trapezio, per trinciare, del macellaio. || **-ietta,** f. dm. || **-iòla, -iuola,** f. Scure. Pennato. | +Piccozza, arma di marinai. || **-ione,** f. acc. || **+-rese,** m. Mannaia grande, per arma. | Specie di scure di forma rettangolare adoperata dagli zappatori del Genio pel taglio del tronco degli alberi. | Pennato.

mannaro, v. lupo. || **mannèlla,** v. 2° manna.

mannerino, -arino, m. MENNO? MANUArius? Agnello castrato, grasso e tenero. | Musico castrato.

mannite, v. 1° manna. || **+manno,** v. 2° manna.

+mannòcchio, m. **-a,** f. *vl. MANUPŬLUS. Manipolo, Fascio di vermene, sarmenti, scope, rami di lentisco, salci, legati con vimini, per fare arginelli; Manaiuola.

man o, +-a, f. (pl. *-i, +-e;* ap. *man,* spec. nei comp. o quasi). *MANUS. Estremità di ciascun braccio, formata del polso, della palma e delle cinque dita. | *a* — *aperta, chiusa.* | *una* — *malata, tremante.* | *mozza.* | *atto della* —. | *fredde, calde.* | *grosse, callose, ossute; ben tornite.* | *destra, sinistra.* | *con tutt'e due le* —. | *a cento* —, Con tutto il potere, la volontà. | *le* — *e i piedi.* | *spadone a due* —, da tenersi con tutt' e due le mani. | *pezzo a 4* —, eseguito da due sonatori al piano. | *noce della* —, Osso che unisce l'ulna al carpo. | *le linee della* — (v. chiromanzia). | *il dosso della* —. | *collo della* —, Giuntura sua all'antibraccio. | *sotto la* —, Al tatto. | pvb. *Metter le* — *innanzi per non cadere.* | Lato, Banda. | *da ciascuna* —*; da ogni* —. | *a* — *destra, dritta; sinistra, manca, mancina, stanca.* | *volta* —, Volta carta, Al contrario. | *La bella* —, Raccolta di rime di Giusto dei Conti, sec. 15°, che loda spesso la mano della sua donna. | *scimmiesche.* | *del cuore, della briglia,* sinistra. | *della lancia, della frusta,* destra. | *mano a* —*!* esortazione ad operare, prendere, ecc. | *far toccare con* —, Far conoscere chiaramente materialmente. | *moglie della* — *sinistra,* di matrimonio morganatico, o non legittima. | *La* — *sinistra non sappia quello che fa la destra* (Evan. di Matteo VI 3), La carità deve farsi in segreto e non tornare a mente di chi la fa. | Gamba anteriore, Zampa

davanti. | Proboscide dell'elefante. | Come organo del prendere, afferrare, stringere, possedere. | *dar di* —, di piglio. | *a — vuote, piene.* | *rimaner con le mosche in* —. | *rapaci; di Arpia.* | *di ferro*, Arpione, Arpagone; Ancoretta d'arrembo. | *aver le — fatte a uncino*, pronte a carpire, rubare. | Manata, Branco. | *una — di armati, di gente.* | Squadra di persone. | *lavorare, scaricare a due, o più* —, con due o più squadre. | *aver nelle* —, Possedere. | *metter le — addosso, sopra*, Catturare. | *lasciarsi attaccare, appiccare alle — del denaro*, Prenderne illecitamente. | *prendersi per* —. | v. danza. | *aver le — lunghe.* | *occhio alle —!* ai ladri. | *giocar di* —, Truffare. | *cader di* —. | *metter le — innanzi*, Appropriarsi un diritto contestato. | *aver tanto in* —, Posseder prove, argomenti bastanti. | *metter — alla spada*, o sim., Impugnare. | *parare, stendere la* —, per ricevere, prendere, regalo, elemosina. | *venir per le* —, Capitare. | *le — a casa!* ammonimento a chi non sta fermo con le mani. | Qualità. | *di bassa* —, Di umile condizione, del popolino. | *di mezza* —, mediocre. | Come organo del dare, porgere. | *larga*, generosa. | *stretta*, di avaro. | *Largo di bocca e stretto di* —. | *spargere a larga —, a piene* —. | *allargar la —, aprir le* —, Dare senza avarizia. | *buona* —, Mancia. | *aver le — bucate*, Esser facile allo spendere. | *lasciarsi uscir di* —, Trascurare, Perdere. | *da — amica*, Da persona amica. | *da — ignota.* | *andar per le — di tutti*, Esser divulgato. | *metter — alla borsa, al portafoglio.* | Come organo del reggere. | *reggere con — ferma.* | *fiacca, debole.* | *dolce.* | *di ferro e guanto di velluto.* | *il cavallo sente la* —. | *pesare alla* —, di cavallo spossato, che obbliga il cavaliere a reggere con la briglia tutto il peso della testa. | *cambiar* —, Maneggiare il cavallo dalla parte opposta. | *vincere a — basse*, senza bisogno di lavorare il cavallo al morso per lo sforzo finale. | *guadagnare, prender la* —, Non sentir più il freno. Sottrarsi all'obbedienza. | *portare in palma di* —, Vantare, Esaltare per tutto. | Bracciuolo di sostegno delle manovre, sporgente dal bastimento. | Come sede della forza attuale; Braccio. | *dar — forte.* | *forte*, Aiuto. +Persona ardita, potente. | *dare una —; dare* —. | *accortar le — a uno*, Diminuirgli il potere. | *alla sua* —, In suo potere. | Forza, Potenza, Potestà, Autorità. | *la — di Dio.* | *militare*, Forza armata. | *maritale*. | *cader nelle — del nemico.* | Arbitrio. | *sono nelle vostre* —. | *nelle — della giustizia.* | Custodia. | *in — sicura*, ben custodito. | *mettersi in — di un buon medico, professore.* | *imporre le* —, Benedire. | *tener le — in capo*, Proteggere. | *a, in — di, a*, Al tempo in cui era re, capo, sindaco, e sim. | *per — di tribunali.* | *metter le* —, Intervenire. | *Se Dio non ci mette le sue sante —!* | *tener* —, Appoggiare, Aiutare, Esser d'accordo. | Come organo del percuotere, offendere. | *venire, correre alle —; menar le* —. | *essere alle* —. | *la — di Dio*, Castigo o grazia. | *far — bassa*, Non dar quartiere, Far strage. | *dar delle, nelle* —, Battersi una mano con l'altra, per sdegno e sim. | *darsi delle — nel volto*, per dispiacere. | *metter le — addosso.* | *dar di* —, Percuotere. | pvb. *Lingua lunga, corta* —. | *aver le — lunghe*, Arrivar lontano con la propria forza. | *avere il demonio alle* —, Esser valoroso. | +*con ogni* —, A tutta possa. | v. colpo. | *calcare, aggravare, caricar la* —, Esser rigoroso a punire, accusare. Eccedere, Esagerare. | *armata* —, Con le armi alla mano. | *pesanti*, di chi picchia sodo. | *gettare il sasso e nasconder la* —, Fare il male e dissimulare. | *tener le* —, Frenarsi, Contenersi. | Come organo del lavorare. | Opera, Fattura. | *di — di Raffaello*, Stile, Modo di dipingere proprio. | *a* —, Con le mani. | *lavorato a* —, non con macchina. | *con le sue* —. | *aver le — in pasta*, Attendere a un lavoro di uno stesso genere, Poter trattare e occuparsi facilmente di una cosa, come conosciuta. Stare a manipolare intrighi. | *aver buona* —, Riuscir felicemente. | *aver la* —, a un lavoro, Saperlo fare. | *avere fra — un lavoro*, Attendervi; *un cliente*, Assisterlo, con l'opera di medico, avvocato. | *cavar le* —, da q. c., Terminarla. | *dar di* —, *metter* —, Cominciare un lavoro. | *dar l'ultima* —. | *levar* —. | *non cavar le — da nulla*, Non riuscire a conchiuder niente. | *fatto di — o d'ingegno* (Petrarca). | *Molto egli oprò col senno e con la* —, del duce della 1ª Crociata (Tasso). | *franca, maestra, abile.* | *benedette*, che fanno tutto felicemente; *di fata*, che sembrano prodigiose. | Strato o suolo di intonaco, colore, catrame, sego, passandoci sopra col pennello o sim. | *una — di bianco.* | *dare due* —. | *la terza* —. | Scrittura, Carattere. | *riconoscere, contraffare la* —. | *di scritto.* | *scritto di propria* —. | *propria* (sigla M. P.), di suo pugno. | *condurre, guidar la* —, a chi impara a scrivere. | *di prima* —, Di cosa non passata per altri rivenditori. | *notizie di prima* —, da fonte diretta. | *cose di seconda* —, non originali. | *far di sua* —, Lavorar da sé. | *farci la* —, Avvezzarla, Acquistar perizia. | *menar le* —, Lavorare con prestezza. | *opera di* —, Manifattura. | *passar per le* —, di negozi', cose da trattare, lavorare. Venire a diretta notizia, conoscenza. | *d'opera*, Lavoro dell'operaio. | *costo della — d'opera.* | *tener le — alla cintola, in mano*, Non far nulla, Stare inoperoso. | *leggiera*, di chirurgo che non fa sentire dolore. | Con relazione al collegamento: Ordine, Serie, Filiera. | *due, tre — di trincee, di reticolati.* | *di tavolati, di spago.* | *di — in* —, Ordinatamente, Di seguito. | *a — a —; mano mano, man mano*, Successivamente. Via via. A poco a poco. A proporzione. | *andare alla* —, Secondare. | *aver la* —, Precedere. | *ceder la* —, Dar la precedenza. | *di antica* —, Ab antico, Di antica data. | *di lunga* —, Da gran tempo. | *La Germania si preparava di lunga* —. | Con relazione al giuoco. | *aver buono in* —, buone carte, Essere in buono stato, in vantaggio. | +*aver tristo in* —. | pvb. *Giuoco di mani, giuoco di villani.* | *giuochi di* —, di prestigio. | *aver la —, esser di* —, Dover dar la carta per il primo, Essere il primo nel giro. | *cambiar le carte in* —, Dare un altro senso al discorso. | Con la relazione alla vicinanza, prontezza, agevolezza. | *con la legge alla* —. | *arnese a* —. | *lume a* —. | *avere a* —, in pronto. | *denari alla* —, contanti. | *uomo alla* —, cortese, affabile. | *a — a* —, Subito, Prontamente. | *avere alle, per le —, avere fra* —, faccenda, discorso, argomento. | +*dare a* —, un ufficio, carico, Conferirlo senza votazione. | *con l'esempio alla* —. | +*essere alle* —, in trattative. | *fuori di* —, Lontano. | *mettere — a una botte*, Cominciare ad attingervi; Manimettere. | *sotto* —, Furtivamente. | Come segno di fede, e legame. | *stringersi, darsi la* —. | *qua la —!* | *chiedere la — di una giovane*, Chiederla in isposa. | *dar la* —, Promettere. | *darsi la* —, Essere eguali, dello stesso sentimento o condizione. | *metterci la — nel fuoco*, per prova della certezza. | Con relazione alla nettezza. | v. lavare. | *aver le — nette*, Non aver preso dell'altrui. | *la politica delle — nette* (comodissima agli altri). | *imbrattarsi le* —, con profitti illeciti. | *bagnarsi le — di sangue*, con delitto di sangue. | *alzar la* —, in segno di preghiera, o di resa, o per giuramento, o assoluzione e perdono. | *levare le — al cielo.* | v. giurare. | *alzar le* —, in atto di percuotere. | *a — giunte*, in atto di preghiera; o per tuffarsi in acqua. | *chiuder le* —, in atto di pregare. | *piegar le* —, in adorazione. | *a — salva*, Senza pericolo. | *aver le — di creta, di ricotta*, Lasciarsi cader tutto da mano. | *mani di burro*, fiacche. | *baciar le* —, in atto di riverenza; e detto per complimento. | *baciar la* —, per riverenza, gratitudine. | *col cuore in* —, Con tutta sincerità. | *mettersi una — al petto*, in segno di fede, contrizione, come i religiosi. | *una — sulla coscienza*, per seguirne i dettami. | *mettersi le — nei capelli*, per dolore, disperazione, cruccio. | *con — posata*, Con riflessione. | *nelle proprie* —, del destinatario di lettera o sim. | *mordersi le* —, per rabbia, pentimento. | *per* —, Per mezzo. | *con le — in tasca.* | *armonica, musicale*, Sistema delle mutazioni vigente dai primi anni dopo Guido d'Arezzo sino al sec. 18º (in origine il capo cantore indicava con segni della mano il movimento ascendente o discendente della melodia). | *morta*, v. manomorta. | *nera*, Associazione di delinquenti, che colpiscono sfuggendo alla giustizia; diffusa in Sicilia e tra i Siciliani di Nuova York; ha per impresa l'impronta di una mano nera; fu in origine (1873-83), una setta

anarchica nella Spagna. | *mercenarie*, di chi presta servizio per mercede. | *regia*, Autorità civile nelle cose ecclesiastiche. | *franca*, sicura, esperta nell'arte. | *profana*. | *ignota*. | *industre*. | *maestra*. | *aver le — libere*, Esser libero da impacci, impegni, vincoli. | *batter le —*, Applaudire. | *stropicciarsi, fregarsi le —*, per allegrezza, per aver fatto un buon colpo. | *di Budda, di Fatma*, Gingillo di filigrana in forma di manina, per portafortuna. | *taglio della —*, Supplizio usato nel Medio Evo spec. pei traditori in guerra. | *giù le —!* escl. contro chi vuol appropriarsi l'altrui; e fu detto dal cancelliere dell'Impero Germanico agl'Italiani quando reclamavano i paesi italiani soggetti all'Austria! | *La — dell'uomo*, Grazioso monologo di L. A. Vassallo (*Gandolin*). || **-accia**, f. peg. Mano grossa, brutta, sudicia. | v. manesco. || **-etta**, f. dm. | pl. v. manette. || **-ina**, f. vez. Mano piccola, gentile, delicata. | *bianca*. | *di ragnatelo*. | Segno di una mano con l'indice teso in margine a uno scritto per segnalare qualche tratto. | v. manina. || **-ino**, m. dm. || **+-occia**, f. Mano alquanto grossa. || **-ona**, f. acc. || **-one**, m. Mano grande. | Persona che ha le mani grandi. || **-oso**, ag., tosc. Morbido. | *seta, drappo —*. | Manevole, Trattabile, Maneggevole. || **-otta**, f. Mano di ferro, rampicone che si gettava sul bastimento nemico per afferrarlo. || **-uccia, -uzza**, f. Mano scarna, o che soffre, o di bambinello. || **-uto**, ag., dlt. Manesco. | Che ha le mani lunghe, Rapace. || **-ùzzole**, f. pl. dm. Manine, Manucce.

+manobalista, v. manubalestro.

+manòcchi a, -o, v. mannocchio.

manodurre, a. (v. condurre). Condurre con la mano, Guidare come si farebbe un bambino, a ogni passo.

+manofatto, v. manufatto.

man ògrafo, m. *μάνος raro, -γράφος che segna. Meccanismo il quale dà direttamente sopra un diaframma smerigliato, o sopra una lastra fotografica il tracciato del diagramma del motore, nelle vetture automobili. || **-òmetro**, m. Strumento che misura la tensione o la forza elastica e la rarefazione dei gas, del vapore: è formato di un cannello barometrico che pesca in un pozzetto, in comunicazione col fluido che si vuol osservare. | *ad aria libera, ad aria compressa*. | *della locomotiva*. | +Baroscopio. || **-omètrico**, ag. (pl. -*ci*). Di manometro. || **-oscòpio**, m. Manometro.

Manòmetro.

+manolètto, m. mano. Garzone, Ragazzo di servizio, Valletto.

+manoméss a, f. Vino primo cavato dalla botte. || **-ione**, f. Manomissione. || **-o**, pt., ag. *manumissus (v. manomettere). Cominciato a usare. | *botte —*. | +Cominciato. | Guasto, Offeso. | *diritto —*. | *città, casa —*. | Liberato da servitù, Fatto libero.

man ométtere, a. (*manomisi, -messo*). *manumittĕre. Render libero, con la cerimonia rituale del lasciar via, togliendo la mano poggiata sul capo o sulla spalla. | Metter mano, Cominciare a servirsi, usare. | *la botte*, Manimettere. | *le mele*. | Offendere, Guastare, Ledere, Far violenza. | *i diritti*. | *una città*, Saccheggiarla. | *il senso delle parole*. | *un cassetto, un armadio*, Frugarlo, Rovistarlo, senza garbo e diritto. | *una persona*, Metterle le mani addosso. | *una lettera*. per violarne il segreto. | Tener oppresso, Far violenza. || **-omissióne**, f. *manumissio -ōnis cerimonia della liberazione dalla schiavitù. | Liberazione dalla servitù. | Offesa, Violazione. | *dei diritti, delle leggi*. || **-omòrta**, f. (pl. -*imòrte*). Condizione dei beni inalienabili, la cui proprietà era soggetta a vincolo privilegiato, di chiese, conventi, istituzioni di beneficenza. | *diritto di —*, nei feudatari', Diritto di ereditare dai vassalli, che non potevano disporre dei beni goduti. | *tassa di —*, che si paga sui beni di corpi morali, in luogo di quella di successione sui privati (13 sett. 1874). | *abolizione della —*, per l'incameramento dei beni di manomorta. || **+-òpera**, v. manovra. || **-òpola**, f. *manipŭlus. Guanto di ferro o di maglie d'acciaio, poi di solo cuoio lavorato, nelle armature dei cavalieri. | Guantone di scherma. | Parte della manica, di pelliccia o stoffa di altro colore, che copre il braccio sino al gomito, com. per ornamento. | Mezza manica da scrivano. | Specie di lungo anello di stoffa che pende presso il sedile della carrozza per infilarvi e riposarvi il braccio. || **-oscòpio**, v. manometro. || **-oscritto**, ag., m. Scritto a mano. | *fogli —*. | *mandare il — in tipografia*. | *restituzione del —*. | Libro scritto a mano. | *antico*, Codice (sigla ms.). | *greco, latino*. | *catalogo dei —*. | *I — della Riccardiana di Firenze; aragonesi*, a Napoli. | *biblioteca di —*. | Opera autografa. | *i — del Leopardi, del Foscolo*. | *il — del Petrarca nella Vaticana*.

manóso, v. mano.

+manoten ènte, s. Favoreggiatore. || **+-enza**, f. Manutenzione.

+manòtta, v. mano.

+manovald o, m. Mondualdo. || **+-eria**, f. Tutela.

manovale, m. *manuālis. Operaio che porge i materiali al maestro muratore, prepara la malta, la calcina, rimescola il gesso. | pvb. *Val più un colpo del maestro che cento del —*. | Chi fa opera materiale, di raccoglitore. | +ag. Manuale.

manovèll a, f. **+-o**, m. *vl. manabella. Leva, Stanga. | *di argano, mulinello, strettoio, timone*. | *girare una —*. | *cubitata*, Zanca. | *di avviamento*, di aeroplano. | *per le artiglierie*. || **-ismo**, m. Complesso articolato di leve ad aste di forma quadrilatera.

+manóvile, v. manevole.

manòvr a, f., dv. manovrare. Lavoro sui canapi, sulle vele, sul naviglio. | Canapo che si adopera al governo del naviglio. | *correnti*, Canapi che formano il guarnimento dell'alberatura e che scorrono pei bozzelli, come drizze, imbrogli, boline. | *dormienti*, stabili, fisse, come sartie, straglio, e sim., per tener ferma l'alberatura nei movimenti oscillatori' della nave, e contro l'azione del vento. | *di rispetto, di riserva*. | *di rovescio*, che non si adopera, mentre le simili sono in azione. | *alte, basse*. | *di fortuna*, che si mettono in azione in caso di tempesta. | Uso pratico di tutte le corde del naviglio, delle vele, delle forze meccaniche e naturali per muoverlo. | Movimento di schiere, Evoluzione, Esercizio. | *grandi —*, Evoluzioni di esercito o di armata navale per simulare azioni organiche e prestabilite di difese e attacco. | *L'azione decisiva della guerra cominciò il 24 ott. '18 con la battaglia del Grappa, seguitò il 27 con la — di Vittorio Veneto che portò allo sfondamento dell'esercito austroungarico, e finì con l'inseguimento durato dal 29 ottobre al 3 novembre*. | Maneggio. | *del pezzo d'artiglieria*. | Movimento dei treni in stazione per servizio, attaccar vetture, cambiar binario, ecc. | *degli scambi'*, o *dei segnali*, Movimento, Spostamento di questi apparecchi. | Movimento di macchina, automobile, aeronave. | Maneggio, Raggiro, Armeggio. | *è tutta una —*. | *accorgersi della —*. | *di borsa*, per far rialzare o abbassare i valori, artificialmente. || **-are**, a. *manuopĕrare. Far ciò che serve a dirigere una nave. | *una nave*. | *la macchina*. | Eseguir manovre, evoluzioni. | *terreno adatto a —*. | *Fra le montagne del Trentino non può — un grande esercito*. || **-abile**, ag. Che si può manovrare, Atto alla manovra. || **-amento**, m. Modo di manovrare. || **-ante**, pt., ag. || **-ato**, pt., ag. Condotto per mezzo di manovre. | *guerra —* (opp. a guerra di posizioni). || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che manovra. | *esercito —*. | Chi dirige la manovra. | Guidatore. | *il — del tram*. || **-iere**, **-o**, m. Chi esegue o comanda la manovra. Manovratore. | Titolo di un trattato di manovre.

man ritta, f. Mandritta. || **+-ritto**, m. Mandiritto. | ag. Che adopera la mano diritta. | Che sta a dritta. | *orecchio —*, destro. | *cavallo —*, della pariglia. || **-rovèscio**, **+-riv-**, m. Rovescione. Colpo di sciabola, spada, di traverso,

dato da sinistra verso destra. | *dare manrovesci*, anche col bastone. | Ceffone dato col rovescio della mano. | pl. Colpi all'impazzata.

mansarda, f. Forma di tetto acuto, che permette di ricavarne delle stanze; Abbaino [costruzione introdotta da J. H. Mansard, morto a Parigi il 1666].

+mansare, v. ammansare.||**+mansezza**, v. manso.

mansfèlto, m. Cannoncino di campagna usato nel sec. 17°, inventato dal generale td. Mansfeld.

mansión e, f. *MANSĭO -ŌNIS il trattenersi, dimora; stazione. Ufficio, Carica, Incarico, Dovere. | *aver le — di presidente*. | *compiere le proprie* —. | Stanza, Luogo dove si sta, Casa, Sede. | Fermata, Dimora. | *fare* —, Soffermarsi. | +Magione, Ospedale dei pellegrini. | +Indicazione di domicilio, Indirizzo, di lettera, pacco; Recapito. | *lettera senza* —. | in Londra, Sede del municipio e del *Lord mayor*. || **+-are**, a. Assegnare la mansione o stanza. || **-ariato**, m. Dignità e ufficio di mansionario. || **-ario**, m. *MANSIONARĭUS. Beneficiato o cappellano che assiste alla chiesa, e vi sta a custodirla. | +Chi rimaneva nella chiesa a curare le cose del culto. | Prete aggregato al capitolo dei canonici. || **+-àtico**, m. Tributo che pagava il vassallo al signore quando questi alloggiava nelle sue terre. || **+-ato**, m. Mansionario. || **-eria**, f. Titolo, Ufficio e proventi di mansionario.

mans o, ag. *MANSUS (pt. *manēre*). Mansueto, Ammansato, Mite, Paziente. | +di vento, Lene. | +Morbido, Che non punge. | *foglie* —. || **-uefare**, **+-uefàcere**, a. (*mansuefò*, *-efaccio*, *-efeci*, *-efatto*). *MANSUEFACĔRE. Rendere mansueto, docile, paziente, dimesso, Domare, Addomesticare. | *le fiere*. | *l'orgoglio*, Abbassare. | *l'ira*, Calmare. | *popolo ribelle*. || **-uefatto**, pt., ag. || **+-uèscere**, nt. *MANSUESCĔRE. Divenir mansueto.

mansuèt o, ag. *MANSUĒTUS (pt. *mansuescĕre*). Manso, Addomesticato, Reso trattabile, Ridotto da stato di fierezza selvatica ad affabilità, innocuità e trattabilità. | *fiera bella e* — (Petrarca, di Laura). | *cane* —. | *inverno* —, mite. | Buono e docile e innocuo per natura. | *agnello*, *bue*. | Umile e dimesso, Lontano dall'ira e dall'orgoglio, Mite, Paziente. | *animo*, *indole* —. | *portamento* —. | *pensieri* —. | Benigno, Favorevole. | *mostrarsi* —. | *pendio* —, non ripido o precipitoso. || **-amente**, Con mansuetudine; Benignamente. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-udine**, f. *MANSUETŪDO -ĬNIS. Mitezza d'animo, Clemenza, Umiltà, Sentimento alieno dall'ira e dall'orgoglio, e dal far male, Benignità. | *cristiana*. | *opere di* —. | *esempi' di* —. | *dell'agnello*.

+màntac o, m. (pl. *-ci*). Mantice. | *dei polmoni*. || **+-are**, a. Soffiar col mantice. | *parole*, Dire in folla. || **-hetto**, m. dm. || **+-uzzo**, m. spr.

+mantadura, f. Ammantatura, Abito, Veste.

+mantanènte, v. immantinente.

+mantarro, m. MANTO × TABARRO. Grosso tabarro da pastore, campagnuolo.

+mantasenale, v. mante.

mante, m. *ἱμάς -ντος. Amante. | *senale*, Mante col suo paranco, a sei occhi.

mantèc a, f. *sp. MANTECA burro; sostanza grassa e oleosa. Composizione di grassi solidi, con profumi, per ungere, spalmare. Pomata. | *dei parrucchieri*. | Burro salato che si spedisce in caratelli. | nap. Burro. || **-are**, a. (2. *mantèchi*). Mescolare e dimenare per far manteca. | *il cacao*. | mil. *il risotto*, Dargli il lucido, ingrassandolo. || **-ato**, pt., ag. Ridotto come manteca. | m. nap. Specie di sorbetto, meno consistente. || **-higlia**, f. *sp. MANTEQUILLA. Pasta soave che si fa di burro di vacche mescolato con zucchero.

mantèll o, m. (pl. *+-a*, f.). *MANTELLUM (dm. *mantum*). Specie di vestimento che copre ogni altro, usato ora d'inverno nelle città dalle signore, nelle campagne e in alcuni paesi dagli uomini, e usato anche da ufficiali dell'esercito, e da soldati a cavallo e carabinieri; ma in tempi passati, dai cittadini di ogni condizione: di forma rotonda, ampio, senza maniche, affibbiato al collo, donde discende sino ai piedi, ma può anche arrivare, secondo la moda, solo alle mani, aperto sul fianco destro, e con bavero o collare; in antico si portava d'inverno foderato di pelliccia o di zendado, d'estate leggiero, e di vari' colori. | *a tutta*, *a mezza ruota*. | *corto*. | *alla spagnuola*, senza bavero. | *col cappuccio*. | *con bavero di astracan*. | *di preti*, *frati*. | v. lupo. | *per difender dalla pioggia*. | pvb. *Non si fa un — per un'acqua sola*. | *aver — ad ogni acqua*, Esser pronto ad ogni caso. | *mutar* —, Voltar casacca. | *+rivolto*, Opinione mutata. | *+uomo da due* —, o *che ha doppio* —, che fa due facce, finto. | Coperchio, Scusa, Ostentazione, Manto, Finzione. | *sotto il — della carità*, *della beneficenza*, *della religione*. | Ripiegatura cutanea il cui epitelio concorre alla formazione del guscio nei molluschi. | Manto, Pelame, Colore del pelo del cavallo. | *chiaro*, *baio*, *rovano*, *arrotato*, ecc. | Costruzione che ne copre un'altra. || **-a**, f. Mantello da donna, lungo sino ai fianchi. || **-accio**, m. peg. Mantello grossolano, o mal ridotto. || **+-are**, a. Coprire col mantèllo. | Orpellare, Palliare, Ammantare. | +Coprir di corazze, muraglie e sim. il bastimento, le fortificazioni, le artiglierie. | rfl. Scusarsi. || **-ato**, pt., ag. | Dal manto di un dato colore. | *cavallo*, *cane — di colori chiari*. | pl. f. Religiose terziarie dell'ordine di San Domenico. | Ordine di religiose istituito da santa Giuliana Falconieri, morta il 1340. | *mettere una ragazza alle* —. || **-atura**, f. Opera di difesa contro le acque correnti perché non dilaghino. || **-etta**, f. dm. Mantello che copre solo le spalle e il petto, per ornamento e insegna di principi, ecclesiastici o dignitari'. | Veste di parata, sino al ginocchio, con apertura da infilarvi le braccia, di prelati. | *della Madonna*, *delle immagini*, Mantellina. || **-etto**, m. dm. Mantello corto da cavalcare, o da militari, con ornamenti. | +Riparo mobile, di tavoloni per lo piú ricoperti di ferro, stabiliti su due ruote, che si spinge dinanzi ai zappatori mentre procedono nel lavoro, per difenderli dalla moschetteria nemica. | Riparo che copre la parte superiore di un pezzo. | Tavoloni che adoperano i minatori per sostenere le pareti di un fornello di mina nel turarlo. | pl. Portelli, Battenti che chiudono esattamente i portelli. | *della prima batteria*, Portelli bassi. | *delle vele*, Batticoffa, Ventirino. | *delle gomene*, Paglietto, Fascia. || **-ina**, f. vez. Mantello per signora, di seta, o sim. | Mantello corto di bersaglieri, ciclisti, alpini. | *cappotto con* —. | Drappo di seta o sim. che copre le immagini nelle chiese. | Intonaco interno del pozzo, Camicia. || **-ino**, m. vez., del bambino che va a battesimo. || **-one**, m. acc. Mantello molto grande, lungo sino ai piedi con maniche finte che pendono da aperture laterali lunghe quanto il mantello; Soprana. | v. monsignore. || **+-otto**, m. dm. Mantello non grande. || **-uccio**, m. dm. Mantello corto, elegante, con ornamenti, come bottoni di argento, ecc. | Mantello misero. || **-ucciaccio**, m. spr. peg.

manten ére, a. (v. tenere). *vl. MANUTENĒRE. Tener saldo, Reggere. | *dritto*, *immobile*, *in piedi*. | *il governo*. | *la barca in alto mare*. | *fermo*. | Curare che non perisca. | *vivo*, *in vita*. | *il credito*. | *l'ordine*. | *lo stato presente*. | *intatto il decoro*, *l'onore*. | *l'usanza*. | *non saper — la disciplina*, nei suoi dipendenti, nella scuola. | Governare. | *il regno*, *la repubblica*. | *Dio mantiene il mondo*. | Sostentare, Fornire del necessario per vivere. | *la famiglia*, *la moglie*. | *le bestie*. | pvb. *L'ago e la pezzetta, Mantien la poveretta*. | *i genitori*. | *la casa*. | *una donna*, Tenerla per ganza, amante. | *un giornale*. | Alimentare. | *il vizio*. | *la fiamma*. | *il calore*. | *Le sorgenti mantengono il pozzo*. | *buona tavola*, Trattarsi bene. | Conservare. | *nel suo grado*. | *l'amicizia*, *la concordia*. | *le unità*. | *il collegamento*, *il contatto*. | *il luogo assegnato*, *il proprio posto*. | *caldi i piedi*. | Proteggere, Difendere. | *i suoi possessi*, *il dominio*. | *il campo*, *l'insegna*. | *le posizioni*. | Conservare con le acconce riparazioni, con la manutenzione, con le spese. | *giardino*; *strada*; *nave*. | *scuola*, *istituto*, *ospedale*. | *I ricchi Americani mantengono le Università*. | Far durare. | *l'appetito*, *la sete*. | *il caro dei viveri*, *lo stato di guerra*. | Sostenere, Affermare, Confermare, Insistervi. | *la sua ra-*

gione. | *l'opinione.* | *la proposta.* | *l'ordine del giorno.* | Osservare, Attenere. | *giuramento, promessa, parola.* | *impegni, patti.* | *il segreto.* | rfl. Alimentarsi, Sostentarsi. | *in vita.* | *non avere come, da —.* | Conservarsi, Resistere. | *Il cambio sulla carta si mantiene alto.* | *giovane, vegeto, in salute.* | *sano.* | *in gambe.* | Tenersi, Serbarsi, Rimanere. | *in forze.* | *al governo con tutte le arti.* | *fedele, amico.* | *in libertà.* | *tranquillo.* | *+sopra sé,* Governarsi da sé. || **-ente,** ps., ag. Che si mantiene. | Durevole. | +av. Immantinente. || **+-enza,** f. Difesa. | Appoggio, Favore. || **-ibile,** ag. Che si può mantenere. || **-imento,** m. Opera del mantenere. | Sostentamento, Alimento. | *della casa.* | *tutto il —,* Vitto, vestiario, casa. | *per un anno.* | Manutenzione. | *della strada.* | Conservazione. | *della scuola.* | *delle istituzioni.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che mantiene, sostiene, conserva, osserva, difende. | *di giustizia.* | Che adempie. | *della promessa, parola.* | Chi sfidava al combattimento, in duello, per sostenere accusa o difesa. Campione. | Chi mantiene donna come ganza. || **-uta,** f. Donna tenuta a sue spese da un uomo, come ganza. | *trattare come una —.* || **-uto,** pt., ag. | Sostentato, Alimentato. | Serbato, Difeso. | m. Uomo che vive alle spalle di una amante.

màntica, f. *μαντική. Arte del vaticinare, Divinazione, Arte degl' indovini, creduta originaria della Caldea.

+manticchia, v. mantiglie.

màntic e, +-o, m. *MANTĬCA sacchetta. Strumento che aspira e manda fuori l'aria, e serve a soffiare nel fuoco, o a dar fiato a strumenti musicali: è formato di una pelle confitta tra due legni (palchi), con uno spiraglio davanti, dal quale esce l'aria quando si stringe la pelle. | *alzare, abbassare il —.* | *tirare il —,* Instigare. | *perenne* o *doppio,* a 3 palchi o assi e 2 animelle, delle fucine e degli organi; a soffio continuo. | *organo senza —,* che suona per forza elettrica. | *il — dell'organo.* | *soffiare come un —,* Sbuffare, Ansimare. | *alzare i —,* Far la spia. | *respiratorio,* Soffietto per ridestare la respirazione negli asfittici. | della carrozza, Copertura posteriore di cuoio fermata sopra un fusto di ferro, che si può sollevare o abbassare. || **-etto,** m. dm. | Soffietto pei camini. || **-iaro,** m. Artefice che fa e vende mantici. || **-ino,** m. vez. || **-ione,** m. acc.

manticòra, f. *MANTICHŌRA μαντιχώρα. Animale favoloso, con faccia umana, corpo di leone, tre filari di denti, coda di scorpione, voce come di fistola e di tromba; dell'India.

màntide, f. *μάντις -ιος. Famiglia di ortotteri, voracissimi, una cui specie, verde e giallo bruniccio, con testa piccola, antenne filiformi, torace che pare collo, addome largo e piatto, zampe piuttosto lunghe, le cui tibie seghettate s'incastrano in un solco della coscia; tiene sempre sollevate le zampe anteriori e il torace, come in un atto di preghiera, onde l'attributo di religiosa, ma è per esser pronta a ghermire la preda (*mantis religiosa*). | *carolina,* americana; *argentina,* di Buenos Aires.

Màntide.

mantigli a, f. *sp. MANTILLA. Specie di scialle o sciarpa per signore, che copre le spalle, e scende con due liste sul davanti: non più di moda, eccetto in Sardegna. | *di seta; ricamata.* | *da teatro.* | Velo nero delle Spagnuole, che scende dalla testa sulle spalle. || **-one,** m. acc. Mantiglia più grande, con un cappuccio per ornamento.

mantigli o, m. **-a,** f. MANTE. Cavo di canapo o di filo metallico fasciato, per sostenere i pennoni, ciascuno a un capo. | *una coppia di mantigli.* | *maggiori,* o *dei pennoni maggiori; delle gabbie volanti; dei velacci e controvelacci.* || **-are,** a. Mettere o governare i mantigli, Ammantigliare.

Mantiglio.

mantil e, m., dlt. *MANTĒLE. Tovaglia grossa dozzinale, per tavola, o anche per asciugarsi. | Tovagliuolo. || **+-etto,** m. Tovagliuolo.

+mantinènte, v. immantinente.

mantissa, f. *MANTISSA giunta. Parte frazionaria di un logaritmo.

1° mant o, m. *MANTUM. Ampio e ricco mantello che si affibbia al collo davanti, e scende sino ai piedi allungandosi talora in uno strascico, per persone di altissima autorità; Ammanto. Paludamento, Pallio, Clamide. | *foderato di ermellino.* | *reale; di principi; del doge.* | *deporre il —,* la dignità regale, ecc. | *papale; di cardinali, vescovi,* Piviale. | +Mantello. | Cappa. | Copertura della muratura dei ponti dove deve stare a contatto della terra. | Cosa che avvolge e copre. | *il — corporeo,* Corpo rispetto all'anima. | *di verdura, di erba sul prato.* | *di neve.* | Protezione, Difesa. | *ricoverare sotto il suo —.* | *il — della misericordia divina.* | Apparenza, Finzione, Coperchio. | *col — della carità.* | Pelame, Colore del pelo. Mantello. | v. mante. | v. mantello. || **+-ino,** m. Stoffa da far manti. | dm. Mantello.

2° +mant o, ag. MOLTO × TANTO. Molto, Tanto. | *volte, fiate.* || **+-ore,** av., comp. Mante ore, Molte volte.

mantò, m. *fr. MANTEAU. Mantello per signora.

mantovan o, ag., m. *MANTUĀNUS. Di Mantova. | *il —,* Il territorio di Mantova. | *il poeta —,* Virgilio, nativo di Pietole, già Andes. | *la musa —,* Virgilio, La poesia di Virgilio. || **-a,** f. Sorta di pasta dolce.

+mantrugi are, a., comp., tosc. *MASTURBARE. Strapazzare con mano; Brancicare senza riguardo. || **-amento,** m. Atto del mantrugiare.

manu, l., Con mano. | *brevi —,* A mano, Senza intermediari', Direttamente. | *consegnare denaro brevi —.* | *militari,* Mediante le guardie, la forza pubblica, Coi soldati.

+manualdo, v. mondualdo.

manual e, ag. *MANUĀLIS. Delle mani, Fatto con le mani. | *opera —.* | *lavoro —,* Lavoro delle mani. Esercizio educativo nei giardini d'infanzia, che consiste in piccole costruzioni, e sim. | *arti —,* fabbrili, del legno, del ferro, ecc.; Mestieri. | *vitto —,* dato con mano. | m. Manovale, Lavorante, Operaio. | Libro da avere a mano, Trattato compendioso. | *di filosofia.* | *di letteratura italiana.* | *di legislazione.* | *Manuali Hoepli,* Collezione di trattati sommari' di tutte le scienze e arti edita a Milano da U. Hoepli, tutti dello stesso piccolo formato, e legati in tela. | Tastiera dell'organo. || **-etto,** m. Piccolo trattato. | *tascabile.* || **-ino,** m. dm. || **-ità,** f. Qualità di manuale. Opera manuale. || **-mente,** Con mano, A mano. | *+tessuto —.* | *lavorare —.* | *+uccidere —.*

+manu baléstro, m., comp. *MANUBALISTA. Balestra minore, portatile, da mano; Scorpione. || **-balista,** f. Manubalestro.

+manubiale, ag. *MANUBIĀLIS. Di *manubiæ,* cioè preda di guerra.

manubrio, m. *MANUBRĬUM. Manovella; Manico di ordigno, macchina. | *della bicicletta,* orizzontale, col quale il ciclista la dirige, tenendo le mani alle due impugnature. | Zanca. | Attrezzo di ginnastica, formato da due palle legate da una corta sbarra di ferro. | pl. Cellule mediane nell'organo maschile che si allungano radialmente.

+manucare, v. manducare.

manucodiata, f. Uccello di paradiso, Paradisea (*paradisèa apòda*).

+manudùcere, v. manodurre.

manuèllo, m. Emanuele, Gesú (ebr. Dio con noi).

manu fatto, ag. *MANUFACTUS. Fatto con le mani, Confezionato a mano. | *canale —.* | m. Articolo lavorato a mano, Confezione, Prodotto di manifattura. || **-missione,** f.

Manomissione. ‖ †-missóre, m. *MANUMISSOR -ōRIS. Chi fa la manumissione, o liberazione. ‖ †-mittente, ps., m. Manumissore. ‖ †-uscristo, m. (= mano di Cristo). Sorta di confetto, pasticca: zucchero fine chiarito e cotto al fuoco lento. ‖ †-uscritto, m. Manoscritto. ‖ †-ustrupazione, f. Masturbazione. ‖ †-utenere, a. Manodurre, Guidare, Ammaestrare. ‖ -utèngolo, m. Chi tiene mano ai furti e alle frodi altrui, e porge aiuto o modo di salvarsi ai rei. | *ricettatore e* —. | *di briganti, assassini.* | Mezzano di amori. ‖ -utenzione, f. Mantenimento in buono stato di opere stradali, idrauliche, edilizie, meccaniche, ecc. | *spese di* —. | †Adempimento, di promessa. ‖ -uto, v. mano.

†**manza**, v. amanza.

+manzana, f. MANO. Fila, Quantità.

manzaniglio, m. *sp. MANZANILLO. Ippomane, Mancinella.

manzo, m. MANSO? *MANDĬUM? Bue giovane. | Vivanda di manzo. | *lesso, in umido.* | *brodo di* —. | fam. Uomo grosso e goffo. ‖ -a, f. Mucca, Vacca, da lavoro. ‖ -ina, f. Luogo aperto ed erboso di campo seminativo, per pascolo delle bestie. ‖ -otta, f. Giovenca, Vaccherella. | Ragazzotta, forte e laboriosa.

manzoniano, ag. Di Alessandro Manzoni romanziere e poeta (Milano 1785-1873). | *stile, ironia* —. | *manoscritti* —. | *teoria* —, dell'unità della lingua, conformata all'uso delle persone colte di Firenze. | m. Seguace del Manzoni nella teoria della lingua e nell'uso fiorentino. ‖ -ianişmo, m. Teoria e scuola manzoniana. ‖ -işmo, m. Manzonianismo, Affettazione manzoniana. | *il — degli Stenterelli* (Carducci).

+manzuola, f. Sgarbo, Dispetto, Atto dispettoso.

maométto, m. *ar. MOHAMMED il lodato. Abulkassim ibn Abdallah, fondatore dell'Islam, come messo e profeta di Dio (570-632). | v. corano, egira. | *la leggenda di* —, cominciata in Arabia, alterata e diffusa in poemi e cronache medievali, studiata da A. D'Ancona. ‖ -ano, ag. Musulmano, Seguace della religione di Maometto. Saraceno. | †Lussurioso. ‖ -işmo, m. Religione e dottrina di Maomettani, fondata sul Corano; Islamismo. ‖ -ista, s. (pl. m. *-i*). Maomettano.

maóna, f. *ar. MAONA. Bastimento turchesco, per trasporto e da guerra, sim. un tempo alle nostre galee, con 3 alberi, ridotta poi a battello di circa 30 tonnellate e a una vela per piccolo cabotaggio. | Grossa barca, chiatta o peota, adoperata nei porti. | †Compagnia o società coloniale e commerciale, delle nostre città marittime. ‖ †-ési, pl. m. Azionisti della maona.

†***mapale,*** m., l. *MAPALĬA. Tugurio, Capanna.

mappa, f. *MAPPA salvietta, pezzuola. Carta geografica o topografica. | *dell'antica Roma.* | *del cielo.* | *idrografica, geologica.* | *d'Italia.* | *marina.* | *mineralogica,* dove sono indicate cave e miniere. | *catastale,* Grafico in cui sono accennati i terreni di un Comune con l'indicazione delle proprietà; Catasto. | †Salvietta, Tovagliuolo. | Panno che usano di portare sul capo le contadine in certi paesi di montagna (v. ciociara). | †Bandella. ‖ -amóndo, m. Carta del mondo. | *in due emisferi.* | Figura del globo terraqueo. | schr., fam. Deretano. | *celeste,* — con le costellazioni. ‖ †-atore, m. Disegnatore di una mappa. ‖ †-etto, m. dm. Bandelletta. ‖ -ula, f. (*màp-*). *MAPPŬLA. Tovaglia della mensa dell'altare. | Manipolo. | Baldacchino che solevasi portare sul capo del papa in processione. ‖ †-uto, ag. Di cotone per tovagliuoli e sim., Bambagia.

Mara.

mara, f. Rosicante delle cavie, lungo circa 50 cmt., alto circa 45, sim. ad antilope senza corna per le zampe alte, sottili, di uguale lunghezza, e il corpo allungato, ad arco posteriormente; della Patagonia (*mara patagonica*).

+marabla, f. Specie di tamburo arabo, fornito anche di 2 corde, per cui si poteva sonare anche come contrabbasso.

marabottino, m. *ar. MORÀBITI, nome di una popolazione. Sorta di moneta saracena, forse del valore di una mezza lira turca dei tempi nostri (se non è una stessa cosa col maravedino). ‖ -o, m. (*marabòtto*). La minore delle tre vele latine dell'albero di maestra nelle galere; Marabutto. | *grande* —, La maggior vela della galea, nel sec. 16°.

marabùt, m. (la prn. *marabù* è fr. *marabout*). *ar. MURÀBIT credente militante. Santo musulmano nella Libia. | Tomba del santo. | Specie di cicogna dell'Africa e delle Indie, con l'esofago allargato come un gozzo, la testa nuda, il becco quadrangolare aguzzo; si nutre di carni in decomposizione; le belle piume bianche e molli della coda si adoperano come guarnizione e ornamento (*ciconia marabù*). | Piuma del marabùt. ‖ -utto, m. Marabut. | Marabotto.

Marabut.

maracaia, m. Felino somigliantissimo al gatto comune, poco piú grosso, e che si addomestica facilmente; fa preda di topi e di galline (*leopardus maracaya*).

marachèlla, f. *MACŬLA, dm. Inganno, Mariuoleria. | Azione illecita fatta di nascosto. | *scoprir le* —. | *aver le sue* —. | †*farla* —, la spia.

marais, fr. (prn. *marè*), v. marése.

maramaglia, f. *vl. MINIMALĬA. Marmaglia. Quantità grande di gente minuta, come popolino, ragazzi.

maramaldo, m. Persona che infierisce sul vinto e inerme: come quel Fabrizio Maramaldo, o Maramaus, che il 3 agosto 1530, dopo la battaglia di Gavinana, uccise Francesco Ferrucci, prigioniero e disarmato (Varchi, Giovio, Sassetti).

marame, m. MARE. Schiuma, Residui, Rifiuti; Roba da gettar via. | †Trappoleria, Giunteria.

maramèo, -ào, escl. di scherno e derisione che accompagna, con voce di gatto, il gesto della mano destra che poggiato il pollice sul naso si agita verso la persona delusa nelle sue mire.

marana, f., rom. pugl. Corso d'acqua, Rivo. | Acquitrino, Marese. ‖ †-o, m. Battello; specie di barcaccia da trasporto, da mare e fluviale.

marangóne, m. *MERGUS. Cormorano, Mergo, Smergo. | Palombaro. | Legnaiuolo, Falegname, Maestro d'ascia (già in uso in marina, e vivo nei dlt.).

Marangóne.

marantacee, f. pl. Erbe suffrutescenti a grande fogliame e fiori asimmetrici, una cui specie, detta arundinacea, introdotta dall'India nel 1740, dà col suo rizoma una fecola detta *arrow-root.*

marasca, f. AMARO. Ciliegia aspra e amarognola, una delle due varietà del *prunus cerasus;* l'altra è detta amarena, visciola; e cfr. griotta *(prunus mahaleb).* ‖ -hino, m. Bevanda alcoolica preparata con le marasche, chiara come acqua, celebrata spec. quella di Zara, ma spesso adulterata.

†**marascalco,** v. maniscalco.

maraşmio, m. Genere di funghi commestibili: hanno sotto il cappello l'imenio a lamelle.

maraşmo, -a, m. *μαρασμός languore senile. Atrofia dei tessuti nella vecchiaia. | *senile,* Specie di consunzione, di vecchiaia. | Condizione di estenuazione e decadenza,

di istituzioni, ordini, corpi sociali, e sim. | *intellettuale*.

marasso, m., lomb. *maras*. *celt. MATARIS dardo, saetta? Vipera velenosissima, della valle del Po: ha il muso col margine anteriore rotondo o leggermente rialzato, 3 grossi scudetti sul capo tra gli occhi e la nuca, macchie sul dorso a zig zag *(vipĕra berus)*. | *d'acqua, di palude*.

marata, f. Impeto della marea, Colpo di mare.

maratóna, f. Castello dell'Attica, celebre per la vittoria di Milziade sui Persiani nel 490 a. C. | Gara di corsa a piedi, nominata dal messaggiero che corse da Maratona a portare in Atene l'annunzio della vittoria. | *di marcia; di corsa*.

maravalle, -lde, f. dlt. [DIES] AMARA VĀLDE il giorno del giudizio di Dio, cospetto di Dio giudicante: *andare a* —, Morire.

maravedino, maravédi, m. *sp. MARAVEDI (ar. *morâbiti*). Antica moneta araba della Spagna, che ha avuto diversi valori, e si è coniata di rame, di argento, di oro, anche sotto i re di Spagna, spec. Alfonso il Savio (cfr. marabotto).

maravigli a, f. *MIRABILĬA cose mirabili. Cosa mirabile, che desta ammirazione, come straordinaria, non mai veduta, o non mai tale, per grandezza, bellézza; Meraviglia. | *vedere, udire una* —. | *fare meraviglie*. | *le — di Roma*. | *le sette — del mondo:* nell'antichità, il Mausoleo, le Piramidi, il Faro, il Colosso di Rodi, il tempio di Diana in Efeso, il Giove di Olimpia, i giardini pensili di Babilonia. | *l'ottava —!* anche ir. o schr. | *le — del creato*. | *le — dell'arte, delle industrie*. | *superare tutte le* —. | *dir maraviglie*, di alcuno, Far grandissime lodi. | *tener per* —, come cosa meravigliosa. | *è una — a vedere, udire*. | Senso di ammirazione per cosa nuova e straordinaria, o inattesa, | *sorpreso di* —. | *pieno di* —. | *destare, muovere la* —. | *aver* —, Meravigliarsi. | *far le* —, Mostrar di meravigliarsi, Fare atto, gesti di meraviglia. | *viva, somma, incredibile, grande, piccola, strana, grata, dolce, piacevole*. | *qual —? che —?!* | *nessuna* —. | †*darsi* —, Meravigliarsi. | pvb. *La —, dell'ignoranza è figlia*. | *Nessuna — dura più di tre giorni*. | *a* —, Con meraviglia, Mirabilmente, In modo meraviglioso. | *le cose vanno a* —. | *bello a* —. | *esperto, dotto a* —. | †Miracolo. | *per le — di Dio*, escl. di giuramento. | Specie di uva i cui grappoli si allungano verso terra sino a un braccio e mezzo, con racimoli grandi come grappoli comuni; Uva di Gerusalemme. | *erba* —, Specie di amaranto con le foglie macchiate di verde, rosso e giallo: pianta ornamentale delle Indie orientali (*amaranthus tricŏlor*). || **-accia,** f. peg. || **-are,** rfl., †nt. Provar maraviglia, Stupirsi, Essere preso o sorpreso da meraviglia. | *a sentire, vedere*. | *di, sopra*. | Turbarsi per cosa strana, non regolare, onesta, approvabile. | *Mi meraviglio!* escl. di protesta o di sdegno, garbata; *mi meraviglio di Lei!* per le cose che fa; *non mi meraviglio più di niente!* avendone vedute tante. | a. Indurre meraviglia, Colpir di meraviglia. | *con le parole, i prodigi*. | †Ammirare, Guardare con meraviglia, o come una meraviglia. || **-abile,** ag. Da maravigliarsene, Che desta meraviglia. || †**-amento,** m. Atto del provar maraviglia. | Ammirazione. || **-ante,** ps., s. Che si meraviglia. | Ammiratore. | †Meraviglioso, Che fa meraviglia. || **-ato,** pt., ag. Ammirato, Stupito. | *restar*, per la stranezza della cosa, o la sua grandiosità e novità. || †**-evole,** ag. Mirabile, Ammirevole. || **-osamente,** In modo meraviglioso, mirabile. | †Grandemente, Fieramente, Stranamente. | *afflitto, tormentato* —. || **-oso,** ag. Che desta meraviglia, Mirabile. | *cosa — a udire, vedere*. | *spettacolo* —, stupendo. | *uomo — di santità*. | *di — bellezza*. | *erudizione, dottrina* —. | *piacere, diletto* —. | Straordinario, Grande. | †*lentezza* —. | †Che fa paura, incute sbigottimento. | †*paura, timore* —. | *una figura* —. | †Pieno di meraviglia, Maravigliato, Stupito, Attonito. | m. Rappresentazione di fatti e fenomeni soprannaturali, come divini, diabolici, magici. | *il — della Gerusalemme Liberata*. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

marazz o, m. Acquitrino, Marese, Stagno. || **-oso,** ag. Pieno di marazzi, Paludoso.

marc a, f. *germ. MARKA segno. Marchio, Stampa per contrassegno, Impronta, fatta con tinta o con ago o con ferro rovente. | *sulle misure, i pezzi di una macchina, le anche del bestiame*. | *su pezzuole, cuoio, balle di mercanzia*. | *una — sul volto*, per colpo; Cicatrice. | della biancheria, Cifra (se tessuta, ricamata). | Biglietto gratuito d'entrata a un teatro, o sim., o per ritirare bastoni, ombrelli depositati. | v. contromarca. | *da bollo*, Quadratino di carta con bollo che si appone a manifesti, cambiali, ricevute e va annullato. | *metter la* —. | *da 5, 10 centesimi*, ecc. | *Nelle quietanze si appone la firma sulla* —. | *di fabbrica*, Specie di insegna o impresa che il fabbricante pone ai suoi prodotti per distinguerli. | Suggello, Carattere, Impronta, schr. (v. etichetta). | Scritto convenzionale che indica sulla merce il prezzo di costo pel mercante. | †Contrassegno, Indizio, Segno. | *di ingegno, di brio*. | neol. *d'alta* —, Di grande distinzione, come di marca di fabbrica rinomata. | Marco, moneta. | pl. Segni galleggianti o fissi in mare per ricognizione; Boe. | Contrada, Paese di confine, in origine, delle frontiere dell'impero franco, di Carlo Magno. | *la — d'Ancona, Trivigiana*. | *la — di Brandeburgo*. | *le* —, Regione intorno ad Ancona, cioè Ascoli, Macerata, Pesaro e Urbino, oltre Ancona. || **-hetta,** f., neol. Meretrice.

marcantòni a, f., schr. Donna grande e robusta; com. nella frase: *pezzo di Marcantonia*. || **-o,** m Uomo grande e robusto (meno com.). | gen. Pesce degli olocefali, Re delle aringhe.

marc are, a. (2. *marchi*). Fornire di marchio, o impronta, Marchiare. | *cavallo, bue*, sulla coscia. | *la biancheria*, con inchiostro indelebile. | *le misure*, col marchio del verificatore. | Segnare a libro. | Bollare. | nel giuoco, Segnare i punti. | nt. †Confinare. | fr. MARQUER. †Segnalare (v. rimarcare). || †**-agione,** f. Operazione del mettere il marchio. | *dei cavalli*. || **-apunto,** m., dlt. Arnese per segnare i punti delle scarpe, sul suolo, accosta al tomaio: rotellina dentata imperniata in un manico. || **-ato,** pt., ag. Fornito del marchio; Segnato. Bollato. | Rilevato, Ben distinto, Scolpito. | *forme* —. | *curva* —. | *voce* —, spiccata. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pone il marchio. | *delle pecore, dei cavalli, dei colli in dogana*. || **-atura,** f. Operazione e spesa del marchiare.

marcassit a, f. Solfuro di ferro, sim. alla pirite, ma cristallizza nel sistema trimetrico; può servire agli stessi usi della pirite. || **-ano,** ag. Che ha qualità di marcassita.

marcèll a, f. **-o,** m. Moneta veneziana di argento coniata dal doge Niccolò Marcello (1473-4): aveva il valore di circa lr. 0.50. || **-ine,** pl. f. Suore di un ordine fondato in Milano nel 1838 da Luigi Biraghi, dal nome della sorella di Sant'Ambrogio: si dedicano all'insegnamento. || **-o,** m. Casato di una grande famiglia consolare di Roma. | schr. Marcio, Ubbriaco.

Marcèlla.

marcesc ènte, ps., ag. *MARCESCENS -TIS. Che marcisce, si corrompe. || **-ibile,** ag. *MARCESCIBĬLIS. Che può marcire. | *non* —, Incorruttibile, Immarcescibile.

marchéş e, m. Conte della marca, o paese di frontiera, dove poteva rappresentare il sovrano, e disponeva di mezzi maggiori che non un conte; dignità ereditaria. | *i — di Monferrato, d'Este, Malaspina*. | Titolo di nobiltà o per discendenza marchionale, o dato da un sovrano: di grado fra il conte e il duca. | *del Vascello*, Titolo dato al generale Giacomo Medici per la difesa

del Vascello, villa romana, nel 1849 contro i Francesi. | *il — Colombi*, idiota, nella commedia di Paolo Ferrari, *La satira e Parini*. | Maschera genovese del patrizio. | plb. Mestruo.||**-a**, f. Moglie di marchese. | Signora di marchesato. | *la — Travasa*, nella satira del Porta *La scelta del cappellano*. || **-accio**, m. peg. || **-ale**, ag. Marchionale. || **+-ana**, f. Marchesa, dei tempi feudali. || **-ato**, m. Territorio sotto la signoria di un marchese. | *d'Ivrea, di Toscana*. | Titolo di marchese. | Tutta la famiglia marchionale. | Insieme dei marchesi. || **-ina**, f. dm. Figliuola o giovine sposa di marchese. || **-ino**, m. dm. Figliuolo di marchese. | Marchese giovine. || **-ita**, v. marcassita. || **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. spr.

marchétto, m. Moneta veneziana, con l'effigie di San Marco; di un soldo circa.

marchiano, ag. Strano, Madornale, Stravagante, Spropositato, Grosso. | *questa è —!* | *spropositi —*. | *ciliegia —*, grossa. | Grande, Straordinario. | *freddi —*.

marchi are, a. Fornire di marchio, improntare; Marcare, Bollare. | *stoffa, tela*. | *col bollo di piombo, col suggello*. | Contrassegnare metalli preziosi, misure, pesi per mano di pubblico ufficiale. | +Segnare; Notare. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. Che appone il marchio. | *di panni, metalli*. || **-atura**, f. Atto ed effetto del marchiare.

marchigiano, ag., m. Della Marca. | pl. Nativi e abitanti delle Marche. | +Marchese. | pvb. *Quanto più mar si gira, Più Marchigian si trova*.

marchi o, m. *MARCŬLUS martello. Segno impresso per far riconoscere. | *di fabbrica*. | *d'infamia*, in fronte, sulla spalla, usato un tempo per alcuni malfattori. | *di traditore, ladro*. | Impronta di iniziali e altri segni fatta col ferro rovente sulle anche di cavalli, buoi, per indicare la razza e la provenienza; Marca. | Bollo apposto da pubblico ufficiale su misure o metalli a garantirne la esattezza o il titolo. | +Romano della stadera; Marco. || **-olino**, m. dm.

marchi onale, ag. *MARCHĬO -ŌNIS (nel l. medievale) marchese. Di marchese, Appartenente a marchese. | *famiglia —*. | *corona, titolo, feudo —*. || **+-sa**, **-sciana**, f. Marchesa.

1° **marci a**, f., dv. MARCIRE. Umore putrido biancastro che si genera in ulceri, posteme, adeniti, ecc.; Materia, Pus, Sanie. | *e sangue*. | *far —*. || **-aia**, f. Mal di marciume. Estro della pecora. || **+-are**, a. Far diventare marcio.

2° **marci a**, f., dv. MARCIARE. Atto del camminare, procedere, di schiere, esercito, corteo. | *mettersi in —*. | *retta, di fronte, obliqua, sulla dritta*, ecc. | *forzata*, di 40 km. in un giorno. | *una — di 20 km*. | Suono delle bande per animare la marcia dei soldati. | Composizione melodica, che di solito ha una breve introduzione, una prima parte con un pensiero episodico, e col *da capo* della prima, e un trio nella stessa forma della prima parte completa; talvolta ha un finale. | *reale*, Inno italiano, composto nel 1831 per incarico di Carlo Alberto dal maestro Gius. Gabetti di Cuneo. | *dell'Aida, del Tannhäuser*. | *funebre* per accompagnamento di funerale. | *nuziale*, per corteo nuziale. | Corsa, di treni, biciclette. | *di aeronavi*, Volo. | *delle navi*. || **+-are**, nt. *fr. MARCHER (got. *marhan*), andare. Camminare, Procedere, in ischiera. | *col piede sinistro avanti*. | *marcia!* escl. di comando di mettersi in marcia. | *alla volta delle frontiere*. | *in ordinanza, in colonna; con musica in testa*. | Camminare in corteo, processione. | Procedere, con solennità, affettazione. | *da gran signori*, Far lusso. | *in carrozza*. | Partirsi, Andarsene. | Camminare dei treni. || **-ata**, f. Marcia. Viaggio fatto nella marcia. | Marcia. | *sonare a —*. | *battere la —*, Sonare il tamburo nella marcia. || **-apiede**, m. Parte della strada a ciascun lato per i pedoni. | *largo, comodo, alto*. | Ciascuno dei cavi di canapa o di fili metallici fasciati pendenti dai pennoni e sorretti da staffe, sui quali il marinaio posa i piedi e cammina quando deve lavorare in alto.

marciano, ag. Di Marco. | *Biblioteca —*, Di San Marco, cioè di Venezia, Marciana. | *codice —*, della Marciana.

màrcid o, ag. *MARCĬDUS frollo, molle, vizzo. Marcio. | *umore —*. | Squallido, Languente. | Fradicio, Ubbriaco. | Di corolla che marcisce senza cadere o staccarsi dalla pianta. || **+-aglia**, f. Specie di membrana o rete che avvolge i semi del popone; Pasto.

marcévole, -igione, -ime, -imento, v. marcire.

marcigliana, f. Specie di bastimento quadro, da carico, usato ancora nell'Adriatico, da 200 tonnellate.

marci o, ag. *MARCĬDUS. Fracido, Putrido, Marcioso, Marcito. | *cacio, carne, legno —*. | *acqua —*, dell'idropico. | *dito —*, che ha suppurato. | *dente —*. | *terra —*. | *letame —*. | pvb. *Una pecora — ne guasta un branco*. | iats. Guasto, Corrotto, Nel peggiore stato, Assai, Molto. | *tisico —*. | *nei vizi'*. | *sin nelle midolla*. | *torto —*. | *vergogna, necessità*. | *a — dispetto*. | *innamorato —*. | *perder la marcia*, la partita, nel peggior modo, rimanendo molto di sotto, senza far punti. | *a — forza, necessità*, A forza, Forzatamente. | *acqua —*, v. marco. | *popolo —*, corrotto. | m. Parte marcia, Putrido. | *tagliar via il —*. | Difetto, Vizio, Infermità. Danno. | *scampare, uscir del —*, dal rischio, Liberarsi. | nel giuoco, Perdita. | *+cavare il —*, da q. c., Venirne a capo. | Corruzione, Guasto di costumi e di sentimenti. | *c'è del —*, del putrido. | pvb. *C'è del — in Danimarca*, Le cose stanno male, Si scopre dove sta il male (dall'*Amleto* di Shakespeare). || **-no**, m. Vino fatto con uva cominciata a marcire; spec. di Carmignano. || **-olino**, m. Sapore del marcino. Sapore di roba un po' marcia. || **-oso**, ag. Pieno di marcia; Purulento. || **-ume**, m. Condizione di cose marce, Marcia; Putridume. | *di vizi', corruzione*.

marc ire, nt. (*-isco*). *MARCĒRE. Putrefarsi, Far la marcia, Diventar marcio. | *di piaga, pustola, ulcera*, Divenir purulento, Suppurare. | Alterarsi, Corrompersi, Decomporsi delle sostanze organiche. | *di frutte, carne*. | *del grano, legname*. | *nel vizio*, Consumarsi, Corrompersi, Essere affogato, immerso. | Languire, Consumarsi. | *nella prigione, nella miseria*. | Corrompersi per umidità, Diventar fradicio. | *di muro, carta*. | della canapa, Macerare. | rfl. Guastarsi, Sciuparsi. | *il viso*, con belletti, misture. || **+-evole**, ag. Che marcisce, Marcescibile. || **+-igione**, f. Il diventar marcio; Consunzione. || **-ime**, m. Parte del letto delle bestie nelle stalle, che serve a far letame. || **-imento**, m. Atto ed effetto del marcire; Suppurazione. | Tormento, Afflizione. | *di cuore*. | *soggetto a —*. || **-ita**, f. Prateria artificiale con irrigazione perenne, della bassa Lombardia; Marcitoia. || **-ito**, pt., ag. Che ha fatto marcia. | *membra —*. | Consumato, Guasto; Svigorito. || **-itoia**, f. Prato irriguo, su cui si fa correre una sottile falda di acqua in inverno per serbare la temperatura adatta alle erbe da foraggio. || **-itoio**, m. Vasca di mattoni con fondo di pietra in cui si fanno marcire i cenci nelle cartiere. | ag. Che serve a far marcire. || **+-itura**, f. Effetto del marcire, Suppurazione. | *la — del dito, della ferita*. | Grado di fermentazione dei cenci nel marcitoio, per cui si disfanno e si stemperano. || **-iume**, v. marcio.

1° **marc o**, m. MARCUS. Uno degli evangelisti. | Vangelo di San Marco. | Insegna della repubblica di Venezia. | *San Marco*, Venezia. | *chiesa di san —*, in Venezia, Il piú splendido tempio di stile bizantino in Italia. | *piazza San —* (meraviglia dell'arte italiana). | (v. leone). | *Stare fra — e Todaro*, Sulla forca. | Nome che si dà all'asino. | v. marciano. || **-hino**, m. dm., fam. Ciuco. || **-io**, ag. *MARCĬUS. Di marco. | *acqua —*, dell'acquedotto costruito dal pretore Q. Marcio in Roma, 144 a. C., dalle sorgenti dell'Aniene, e tuttora disseta copiosamente l'Urbe.

2° **marc o**, m. (pl. *marchi*), **-a**, f. *germ. MARKA. Peso di moneta d'oro o d'argento di mezza libra e piú in uso dal 9° sec. in Germania (sino a 280 gra., di oro da 24 carati). | *di Milano*, gra. 235. | Moneta germanica d'argento, pari a lr. 1.25 (= la 1395a parte di un mezzo kg. di oro fino): si divide in 100 *pfennig*. | *di Colonia*, nel sec. 12°, equivaleva circa lr. 60. | Marca, Contrassegno. Marchio. | Marca doganale di

piombo sulle merci. | *MARCUS martello. Contrappeso che cammina sul braccio graduale della stadera; Romano. || +-one, m. Marito. | *la pace di —.*

marcòlf a, f., plb. Donna goffa: dalla storia di Bertoldo e Bertoldino; Marcantonia. || -o, m. Uomo goffo.

marconigramma, m. (pl. *-i*). Radiotelegramma col sistema di Guglielmo Marconi, inventore e assiduo perfezionatore del telegrafo senza filo.

marcorèll a, f. *MERCURIUS. Genere di euforbiacee, che ha due specie nostrali (*mercurialis annüa* e *perennis*), a fiori monoici o dioici a struttura assai semplice, e ovario dimero; cresce fra le macerie: si adopera spesso dal volgo come purgante; Mercorella, Mercuriella. | *vino che ha la —* (giuoco con *marcor* marciume), marcio. || +-ato, ag. Di decozione con marcorella.

mar e, m., +f. *MARE. Massa di acqua salsa che si distende per tre quarte parti della superficie del globo, raggiungendo grandi profondità; Oceano, Pelago. | *gli abissi del —.* | *le altezze si calcolano sul livello del — posto a O.* | *la superficie del —.* | *le vie del —,* per le quali comunicano tra loro le terre lontane, con la navigazione. | *il — è fonte di ricchezze pei popoli laboriosi e arditi.* | *alto —,* profondo, lontano dalla costa. | *libero,* fuori delle acque territoriali. | *chiuso,* recinto dal territorio di uno stesso Stato, e che può servire solo di comunicazione o al commercio fra i cittadini. | *i mari,* Le grandi porzioni della distesa delle acque, che prendono nome dalle terre bagnate o da particolari condizioni. | v. libertà. | *mediterraneo,* tra le coste meridionali di Europa, le settentrionali dell'Africa e le occidentali dell'Asia. | *nostro* (l. *m. nostrum*), Mediterraneo. | *i — d'Italia:* Tirreno, Adriatico, Jonio. | *i due — sono i polmoni d'Italia.* | *di sopra, supero, superiore,* Adriatico; *di sotto, inferiore,* Tirreno. | *del Nord, Baltico, Nero, Caspio, Egeo, di Marmara.* | v. lago. | *l'avvenire è nel —.* | Stato del mare. | *grosso, agitato, tempestoso, mosso, leggermente mosso, calmo, bello, tranquillo, quieto.* | Mare mosso. | *fuori c'è —,* fuori del porto. | *poco —.* | *nuovo,* che porta mutazione. | *vecchio, morto,* residuo della tempesta. | *traverso,* che percuote nei fianchi la nave. | *di poppa, di prora.* | v. fresco. | *rompere in —,* Naufragare. | *corto,* con onde piccole e spesse. | *colpo di —,* Ondata violenta. | *furia di —.* | *in tempesta, burrasca, bonaccia, malaccia.* | v. ciclone, bufera, uragano. | *azzurro, turchino, di ametista, verde, livido, spumeggiante.* | v. montone. | *la voce, l'urlo, il muggito, lo strepito, il fremito del —.* | *risonante.* | *innumerevoli come le sabbie, arene, onde del —.* | *passare il —.* | *mettersi in —.* | *reggere al —, tenere bene il —,* di naviglio ben costruito. | *solcare il —,* Navigare. | *andare per —.* | *viaggio di —.* | *gente di —,* Marinai, Navigatori. | v. lupo. | pvb. *Portare acqua al —.* | *L'acqua va al —.* La ricchezza va dov'è altra ricchezza. | *l'evaporazione, salsedine, fosforescenza del —.* | *mettere in — una lancia,* Calarla. | *scendere in —,* di nave che si vara. | v. braccio, canale, istmo, baia, golfo, stretto, porto, faro, lanterna, banco, grotta, faraglioni, secca; lido, spiaggia. | *nel — sono valli e foreste e monti.* | v. spuma. | *pesci di —,* opp. a *di laghi, fiumi.* | *frutti di —,* a Napoli, Crostacei comestibili: ostriche, cappe, datteri, ecc. | v. sposalizio. | *i pericoli del — durante la guerra.* | *infido.* | *in balìa del —.* | v. correnti; male. | *grande,* a Taranto, Mare del golfo, rispetto al *piccolo,* col quale comunica per uno stretto canale, e che sta in fondo, entro la terra. | *correre il —,* dei corsari. | *ladri di —.* | *il deserto, la solitudine del —.* | *avere il dominio, lo scettro dei —.* | *le forze di terra e di —.* | *Stato forte sul —.* | *territoriale,* Tratto di mare che può esser difeso dalle artiglierie della costa. | *Venezia regina dei —.* | *bagni di —.* | *andare al —,* nella stagione dei bagni. | Grande abbondanza o vastità. | *di guai, lagrime, noie, fastidi', difficoltà, dubbi'.* | *magno,* Confusione. | *il — della capitale* (Giusti). | *un — di scienza;* v. pozzo. | *il — di tutto il senno* (Dante accennando a Virgilio). | *promettere mari e monti.* | pvb. *Una gocciola di miele concia un — di fiele.* | *senza fondo,* Impresa irta di interminabili difficoltà. | *di sabbia. fuoco, sangue, luce.* | *buttare a —,* Disfarsi di una persona o cosa, Lasciarla perdere. | *Cercare per — e per terra,* dappertutto. | *Il — amoroso,* Titolo di un antico poemetto dove sono raccolti tutti i luoghi comuni della poesia amorosa del Duecento. | v. marata. | v. stella. || -emòto, m. Terremoto sottomarino, pel quale i navigli ricevono una scossa violenta, e la massa dell'acqua è solo leggermente increspata: altro è il terremoto alle coste. || -etta, f. Piccola agitazione del mare, superficiale. | Onda titubante (Leon. da Vinci). | *sorda; fiottosa.* || -icello, m. dm. Piccolo golfo. || -icino, m. vez. Flutto corrente di bel tempo, da terra al largo.

mar èa, f. Fiotto, Flutto del mare. Movimento diurno e periodico delle acque del mare, che si alzano e si abbassano alternativamente 4 volte al giorno; Flusso e riflusso del mare; dovuta all'attrazione della luna. | *alta,* Acqua piena, Crescente, Empifondo, quando la luna è ai due punti culminanti del meridiano superiore ed inferiore; *bassa,* quando è al sorgere e al tramontare. | Durata del flusso (sei ore). | *tavola della —,* che dà il tempo del salire e scendere della marea in ogni luogo. | *porta della —,* Apertura per cui l'acqua può scorrere liberamente quando la marea corre in una direzione, impedendole di andare per altra via. | Ondata, Impeto, Sollevamento, di passioni, vizi', turbe. | *la — della corruzione.* | *il sormontare della —.* || -eògrafo, m. Strumento per misurare il movimento della marea. || -eggiamento, m. Mal di mare. || -eggiare, nt., rfl. (*-éggio*). Agitarsi del mare. | Ondeggiare. | Soffrire il mal di mare. | Navigare. Nuotare, Vogare. | Fluttuare. | *delle umane vicende.* || -eggiata, f. Movimento del mare. | Furia di mare. | Evoluzione del bastimento. | Mal di mare. || -eggiatura, f. Malessere e strapazzo in mare. || -eggio, m. Ondeggiamento o agitazione del mare. | Sbattimento, Travaglio.

+marèlla, v. marrella, muriella.

marémm a, f. *MARITĬMA. Plaga bassa vicina al mare. | Campagna della Toscana e del Lazio lungo il Tirreno; spec. della provincia di Grosseto. | *mandare il bestiame in —.* | *i puledri della —.* | *la caccia in —.* | Compenso dei lavoratori in Maremma. | *la febbre malarica delle —.* | *+le France maremme,* I paesi lontanissimi. || -anaccio, m. peg. Maremmano zotico. || -anamente, A modo dei Maremmani. || -anino, m. vez. Ragazzetto maremmano. || -ano, ag. Di maremma. | *luoghi —.* | *paludi, macchie, boscaglie —.* | *febbre —,* di malaria. | *fieno —,* Lupinella. | *linea —,* da Roma a Pisa. | m. Chi abita o va a svernare col bestiame nella Maremma. | *idillio —,* Componimento nostalgico del Carducci.

maremòto, v. mare.

marèna, f. *μάραινα staffile. Pesce dei salmonidi, dal muso compresso e largo: vive nei laghi e sale alla superficie verso la metà di novembre per la riproduzione; si pesca principalmente d'inverno (*coregŏnus marœna*). | Amarena.

Marèna.

marénga, v. meringa.

marèng o, m. Villaggio presso Alessandria dove Napoleone sconfisse gli Austro-Russi nel 14 giugno 1800. | Luigi da 20 franchi coniato da Napoleone in memoria della battaglia di Marengo; Napoleone. | Moneta d'oro da 20 lire. | *Aver molti marenghi.* | *Un astuccio pieno di marenghi.* | *mezzo —,* Pezzo da 10 lire. || -hino, m. vez. Marengo. || -one, m. acc., fam.

Marèngo.

marennina, f. ♣ Pigmento azzurro celeste contenuto in una diatomea diffusa nelle ostricaie delle coste francesi, e che fa inverdire le ostriche.

mareògrafo, v. marea. || **marerbóso,** v. sargasso.

+marescalco, m. (pl. *-chi*). *germ. MARAHSKALK servo del cavallo. ⚘ Maniscalco. | Comandante della cavalleria, Maresciallo. | Titolo d'una commedia di Pietro Aretino, di una burla a un cortigiano misogino. || **-iallo,** m. *fr. MARÉCHAL. Grande dignitario militare della corte di Francia, del sec. 12°, specie di aiutante di campo generale del sovrano. | *di campo*, ⚔ Generalissimo, nell'esercito francese (dove è stato restituito nell'ultima guerra), nel tedesco, e in altri. Capo dello stato maggiore generale. | *il bastone di* —, Il piú alto grado di comando. | +Generale di brigata. | Sottufficiale di grado superiore succeduto al furiere maggiore nell'esercito italiano. | *dei carabinieri*. | +*degli alloggi*, Soprintendente ai servizi' logistici; Quartiermastro. || **-ialla,** f. Moglie del maresciallo. | nap. Specie di zuppa col forte, plebea. || **-iallato,** m. Dignità e grado di maresciallo.

+marése, m. *fr. MARAIS (afr. *maresc*, l. *mariscus*). Acquitrino, Palude, Stagno di maremma.

marétta, v. mare.

marezzare, a. *MARMOR -ŏRIS marmo. ⚒ Dare le venature del marmo, Marmorare; Dare il marezzo. Ondare, Venare. || **-ato,** pt., ag. | *drappo* —. || **-atura,** f. Effetto del marezzare. || **-o,** m. (*marézzo*). Venatura come di marmo. | Apparenza di strisce alternate, come venature, onde, lucide e oscure, variamente curve, prodotte sui panni dalla replicata azione del mangano. | *di stoffe*. | *della latta, dell'acciaio*, per intreccio di bianco e grigio prodotto dall'azione di un acido o da speciale fabbricazione. | *del legname*, naturale. | *della carta marmorata*.

marfòrio, m. Colossale statua fluviale in Roma, che era collocata innanzi al carcere Mamertino, e su cui si appendevano cartelli satirici in riscontro di quelli appesi alla statua detta di Pasquino, talvolta dialogizzando: ora nel cortile terreno del Museo Capitolino.

marga, f. *MARGA. 🌱 Terra grassa e densa usata per concimazione; Marna. || **-àrico,** ag. (pl. *-ci*). Di acido grasso che si prepara artificialmente e che a torto si credeva esistesse nei grassi. || **-arina,** f. Miscuglio di palmitina e stearina che si riscontra nel grasso umano, nell'olio di olivo e in altri oli'. | Burro artificiale, ottenuto con miscele di sostanze grasse, o di grasso di manzo con latte, o di oli' vegetali: serve anche ad adulterare il burro. || **-arinato,** ag. Mescolato o adulterato con margarina.

margherita, margar-, f. *MARGARĪTA μαργαρίτης. Perla. Gemma. | *Gettar le — innanzi ai porci* (Matteo, VII 6: *neque mittātis margarītas vestras ante porcos*). | Cosa o persona preziosa come perla, gemma. | ♣ Pianta delle composte, coltivata nei giardini per ornamento; Margheritona (*leucanthèmum vulgare*). | *portar la — all'occhiello*, in omaggio alla regina Margherita. | Margheritina. | Sorta di dolce, sim. a marzapane. | +Tortura (di gergo). | *La bella* —, antica canzone popolare. | *penitente*, ✠ Santa Margherita da Cortona. | ⊕ (nella forma greca *margarite*), Mica calcarea in pagliette diffuse con lucentezza madreperlacea. | ⚓ Manovra di corda secondaria per aiuto di canapo primario, usata per liberar l'ancora dal fondo, ecc. Nodo d'intugliatura che serve ad accorciare un cavo. || **-ina,** f. ♣ Pianticella con foglie basilari a rosetta, di forma bislunga, e con diversi peduncoli nudi terminati da un solo capolino, detto fiore, che ha molti fiori a linguetta bianchi, o porporini di sotto, e gialli quelli a tubo; comunissima per tutti i luoghi erbosi, e coltivata in diverse varietà; Prataiola, Pratolina (*bellis perennis*). | pl. Globetti di vetro traforati, come perline, che si infilano per guarnizioni e vezzi femminili. | *di Venezia*. | *una borsetta di* —. || **-ona,** f. Margherita, Occhio di bove.

Margherita.

Margheritina.

+margigrana, f. 🌱 Uva rubiola.

màrgine, +margo, m. (+f. com nel sign. di cicatrice). *MARGO -ĬNIS. Estremità, Lembo. | *della via*. | *della ferita*, Labbro, Orlo. | ♥ Contorno di un orifizio. | *del fiume*, Sponda. | *del fosso*, Ciglio. | Spazio bianco a ciascun lato del foglio scritto o stampato, e anche sopra e sotto. | *largo, stretto*. | *note, postille in* —, sul margine piú largo della pagina, a destra nel *recto*, a sinistra nel *verso* del foglio. | *segnare in — i luoghi notabili*. | *tagliato quasi tutto nella rilegatura*. | v. intonso. | delle foglie, ♣ Bordo, Contorno. | pl. ⚒ Stecconi di metallo che si mettono tra le pagine della forma e i lati del telaio perché rimangano i margini bianchi del foglio che si stampa. | Spazio disponibile, Luogo, Posto. | *non c'è — per la spesa proposta*. | Agio. | *lasciar — alla fantasia*. | *in* —, come chi fa appunti o note marginali, sfiorando l'argomento. || **-ale,** ag. Attenente o posto al margine. | *note, postille* —. || **-alia,** f., neol. di forma latina, Appunti, Osservazioni staccate, brevi come note in margine. || **-are,** a. (*màrgino*). *MARGĬNARE. ⚒ Separare coi regoli o stecconi entro il telaio le pagine della forma. || +**-ario,** ag., m. Di margine. || **-ato,** pt., ag. *MARGINĀTUS. Fornito di margine. | *foglie* —, ♣ con orlo di altro colore e spessore. || **-atura,** f. ⚒ Margini. | *di legno, piombo*. | Operazione ed effetto del marginare, lasciare, i margini al foglio. || **-etta,** f. dm. Saldatura; Cicatrice. || **-etto,** m. dm. ⚒ Regolo. || **-oso,** ag. Che ha larghi margini. | *fogli* —. | *esemplare* —.

+margiòllo, margòllo, ag. Marcio, Rognoso. | *pecora* —.

+margòlla, f. Diavolessa, Strega, Versiera.

margóne, m., dlt. *MERGUS smergo; MARGA? ⚒ Gora che mena via l'acqua servita agli usi di un mulino, o sim. | Marna.

margòtta, f. **-o,** m. *MERGUS. 🌱 Ramo di una pianta che propagginato entro un vaso vicino mette radici proprie, e poi si stacca come una pianta nuova; Capogatto. || **-are,** a. Propagginare a margotta. | *i rami*. | *il garofano*. || **-ato,** pt., ag. || **-iera,** f. Specie d'imbuto, com. di piombo, applicato ai rami delle piante dalle quali si vuol fare la margotta. || **-o,** m. Prete intransigente e reazionario, come Don Margotto direttore dell'*Unità Cattolica* (1823-87).

margràvio, m. *td. MARKGRAF. Conte di una marca, Marchese: titolo nobiliare usato in Germania. | *d'Asburgo, Brandeburgo, Turingia*. || **-ato,** m. Titolo, dignità, dominio del margravio.

marguai, m. ♘ Felino sim. al gatto; Leopardo tigrino (*leopardus tigrinus*).

margutte, m. ✝ Mezzo gigante, grossolano e cinico, compagno di Morgante, nel poema di Luigi Pulci. | *il credo di* —. | *morire come* —, ridendo (a vedere una scimmia calzarsi gli stivali). || +**-o,** ag., m. Brutto e malizioso.

marìa, f. *ebr. MIRIAM. ✠ Nome della madre di Gesú. | *Maria, ora pro nobis* (l. prega per noi), nella litania. | *santa* —, Maria Vergine: invocazione in preghiere, o escl. di meraviglia, dolore. | *santissima!* | *vergine* —! | v. gesú, gesummaria. | *madre di grazia, madre di misericordia*. | pei titoli, v. madonna. | *natività, assunzione di — Vergine*. | *ave* —, Salutazione angelica a Maria. | Intitolazione di chiese. | *Santa — Maggiore*, Basilica romana sull'Esquilino. | *Santa — Nuova*, Ospedale in Firenze fondato da Folco Portinari nel 1286. | *Santa — la Nuova*, Chiesa e convento in Napoli. | *Santa — Novella*, Chiesa dei Domenicani in Firenze, cominciata a costruire nel 1280. | *Maddalena*, Maria di Magdala. | *le tre* —, Le tre donne di questo nome che accompagnarono Gesú al sepolcro, e alle quali apparve l'angelo dopo la resurrezione, cioè la Maddalena, la sorella

di Lazzaro e la peccatrice di Naim, che si credono anche una persona sola. | *far le* —, Affettare semplicità e devozione. | *far viva* —! Rubare in nome della Santa Fede. | *figlie di* —, v. figlia. | *Cercar — per Ravenna*, cosa o persona dove non è. | *Il nome di* —, Titolo di un inno del Manzoni. || **-accia**, f., spr., nella frase *far la* —, Affettare semplicità e amore. || **-anna**, f., comp. Maria Anna. | schr. Personificazione della Repubblica Francese. | *che va in campagna*, Primo verso di una sguaiata canzonetta popolare. || **-ano**, ag. Di Maria. | *mese* —, dedicato a Maria Vergine, il maggio, con preghiere, esercizi' di devozione, prediche. | *congregazione* —. || **-etta**, f. dm., di nome di donna. || **-ina**, f. vez.

marialite, f. Minerale dei silicati: si presenta in piccoli cristalli limpidi nel piperno di Napoli.

+maricèllo, m. Amarezza, Rancore. | v. mare.

marichina, f. *sp. MARICA Marietta? Piccola e bella scimmia, americana, detta leonina per la criniera ed il pelame fulvo (*midas rosalia*).

+maridare, v. maritare.

marigiana, v. morigiana.

+marignano, v. melanzana.

marimèttere, dlt. tosc., v. manimettere.

marimónda, m. Scimmia dal corpo gracile e sottile, arti smisuratamente lunghi, con mancanza del pollice agli anteriori; coda lunga, tattile e prensile; della Guiana (*atèles beelzebuth*).

marina, f. *MARĪNUS del mare (*marina: cose attinenti al mare*). Mare; Aspetto del mare. | *il tremolar della* — (presso alla spiaggia). | *torba, gonfiata*, di persona di cattivo umore e minacciosa. | Costa di mare, Littorale, Regione lungo il mare, Plaga marittima. | *la — di Amalfi*. | *di Rimini, Capri*. | *di Pisa*, Villaggio pisano presso il mare, frequentato nella stagione dei bagni. | Paese della costa. | rip. Seguendo il littorale, la costa. | +*batter* —, Fingere il miserabile per muovere a compassione. | Porzione di mare, Mare che bagna un paese, una regione. | Veduta di mare, tranquillo o in tempesta, con barche, spiaggia, ecc. | *Salvator Rosa pittore di marine*. | *le — del Vernet*. | Tutti gl'impianti e ordinamenti di uno Stato marinaro per esercitare il commercio e la politica del mare: navi, porti, arsenali, scuole, marinai, ecc. | *Ministero della* —. | *arsenale di* —. | *artiglieria di* —. | Forza marittima dello Stato, cioè le navi, i marinai e le armi. | *soldati, fanteria di* —, per operazioni di sbarco. | *La — italiana con opera silenziosa, vigile, instancabile, audace, si è riscattata della disfatta di Lissa, distruggendo la — austriaca*. | *mercantile*, Navi e persone che attendono alla navigazione e al traffico per utilità privata o pubblica del paese, compresa la pesca. | v. cabotaggio, corso. | *di dogana*, Parte della marina militare che ha l'ufficio di far osservare le leggi di dogana e impedir le frodi sul littorale dello Stato. | *italiana, francese, greca*, ecc. | Sorta di ballo campestre, in 4 o in 8 coppie. || **-aggio**, m., neol. *fr. MARINAGE. Materiale scavato nelle gallerie e scaricamento di esso. || **-aio**, m. Uomo di marina, Marinaro. Chi sta al servizio di un naviglio. | *di alto bordo, di cabotaggio*. | pl. Equipaggio, comprese le maestranze. | *di guardia*, che sta, per turno, di custodia al naviglio e alle sue manovre. | *d'acqua dolce*, che va su fiumi, laghi, paludi. Marinaio inesperto. | Ufficiale di marina. | *di pesca, traffico, lavori idraulici*. | *Il buon — si conosce al cattivo tempo*. | +*mastro* —, Armatore, Padrone di bastimento. || **-ara**, f. Cappello di paglia a larga tesa rialzata come usano i marinai. | Giubba larga e corta, specie di cappotto, col cappuccio, e col colletto largo rivoltato. || **-are**, ag. Mettere in una salsa di aceto e altro il pesce fritto o la selvaggina per conservarli e dare un sapore speciale. | Lasciare in serbo. | *una persona*, Tenerla a non far nulla. | *una ragazza*, Non cercare di maritarla. | *la scuola, la messa*, Non intervenirvi, Far forca; Salare. | +nt. Stizzirsi. || +**-aréggio**, m. Nautica. || **-aresca**, f. Tutti i marinai che servono al governo di un bastimento o di un'armata. | Arte marinaresca. || **-arescamente**, Alla foggia marinara. || **-aresco**, ag. Attinente alla marina, ai marinari, Da marinaro. | *arte* —. | *vocabolo* —. | *gergo* —. | *canzone* —. | *alla* —, Alla marinara. | Marino. | *carta* —. || **-arina**, f. vez. Cappello o giubba alla marinara. || **-aro**, ag. Della marina, Marinaresco. | *città, nazione, popolo* —. | *zuppa alla* —, all'uso dei marinai, Cacciucco. | *berretto alla* —. | *borgo* —, per abitazione delle famiglie dei marinai, e spec. pescatori e barcaiuoli. | *Santa Lucia è un borgo — a Napoli* | m. Marinaio, Uomo di marina militare o mercantile. | *di Nizza il* —, Garibaldi (Carducci). | *voto di marinari*, di non navigar piú, e che si dimentica dopo il mal tempo. | v. galeotto. || +**-àtico**, m. Esercizio della marineria, e soldo dovuto al marinaro. || **-ato**, pt., ag. | *pesce* —. | *anguille* —. | *fritto e* —, Bell'e finito. | m. Vivanda marinata. || **-atura**, f. Effetto del marinare. || **-ella**, f. dm. | *dipingere una* —, un quadretto di marina. | ag. *chiocciola* —, di mare, Specie di chiocciola dal guscio piú chiaro. | AMARENA. Specie di ciliegia. || +**-eresco**, v. marinaresco. || **-eria**, f. Arte del marinaio. | Marina, Cose attinenti alla marina, navigli, amministrazione, equipaggi, arsenali, studi'. | *mercantile, militare*. | *italiana, inglese*. | +Soldo del marinaro. | Moltitudine di naviganti in armata, militari. || +**-esco**, ag. Marinaresco, Marinaro. | *giubba alla* —. || +**-iere, -o**, ag. *fr. MARINIER barcaiuolo. Marinaio. || **-o**, ag. *MARĪNUS. Di mare, Del mare. | *acqua* —: contiene in media il 3 1/2 per cento di sali sciolti. | Color turchino. | v. acquamarina. | *conchiglie, onde, piante, uccelli* —. | v. fungo. | Marittimo. | *esercito* —. | +*vittoria* —. | Che viene dal mare. | *brezza* —; anche un profumo. | *vento* —. | *lana* —, che viene di oltre mare. | *colore* —, turchino, ceruleo. | *aquila* —, Pesce aquila, Miliobate. | v. giunco. | *alghe* —. | *zucche* —, Cose inesistenti. | v. cavalluccio, ippocampo. | *vitello* —, Foca. | *pescatore* —, Palmipede (*larus marinus*). | v. stella, mostro. | *correnti* —. | *ospizio* —, Ospizio sul mare, per bambini gracili, scrofolosi. | Della marina. | v. guardia, guardiamarina. | *fanteria* —. | *depositi profondi* —, Fanghi abissali. | m. Marinaio. Uomo di mare. | *grande, famoso*. | Vento di mare, del 2° e 3° quadrante. | Crittogama rugginosa che rende inadatta la foglia dei gelsi alla nutrizione dei bachi.

marinismo, m. Maniera di G. Battista Marino (Napoli 1565-1627), autore dell'*Adone* e di moltissimi componimenti, famigerata per figure ardite, ricerca dell'effetto, ampiezza frondosa e quasi stravagante; Spagnolismo, Secentismo. || **-ti**, pl. m. Seguaci del Marino.

marioleria, f. Frode, Azione da mariuolo, Trappola, Gherminella. | *politica*. | *Il fabbricare un testo e spacciarlo come autentico è una — letteraria*. || **-esco**, ag. Da mariuolo. | *azione* —. || **-escamente**, A modo di mariuoli. || **-o**, m., tosc. Mariuolo.

marionétta, f. *fr. MARIONETTE (MARION, dm. di *Maria*). Burattino che si fa muovere tirando i fili, per rappresentare azioni drammatiche, pel popolino e per fanciulli (ammirate anche dai grandi quando mostrano singolare abilità); nap., sic. Pupo. | *teatro delle* —. | Persona che si muove per altrui impulso, che fa e agisce come vogliono gli altri. | Persona che ha movenze ed atti senza garbo, rigidi, legnosi, bruschi. || **-ata**, f. Azione da marionetta. || **-ista**, m. Burattinaio. || **-istico**, ag. (pl. *-ci*). Di marionette. | *spettacolo* —.

Teatro di marionétte, Palermo.

mariòtte: *tubo di* — (fr. del sec. 17°), Tubo di vetro ripiegato ad U, per dimostrare la legge della compressibilità dei gas.

+**mariscalco**, v. maniscalco.

+marisco, m. *JUNCUS MARISCUS. Giunco di mare.

+mariscura, f. comp. MARRA. Scure manesca, Piccozza.

marit aggio, -ale, ecc., v. marito.

marit are, a. *MARĪTARE. Dar marito. | *la figlia, la sorella.* | pvb. *Figlie da —, fastidiose da governare. Anche le zoppe si maritano.* | *bene, male.* | Dar moglie, Far marito, Ammogliare. | Unire, Congiungere. | rfl. Prender marito. | *a, con.* | Unirsi in matrimonio. | Unirsi, Congiungersi, come di moglie a marito. | *La vite si marita all'olmo.* | Unirsi di matrimonio, Ammogliarsi. | pvb. *Chi di lontan si va a —, Sarà ingannato o che vuole ingannare.* || **-abile,** ag. Che è da maritare, Nubile, Da marito. || **-amento,** m. Maritaggio, Il prender marito. || **-ato,** pt., ag. Unito in matrimonio, e spec. della donna andata a marito. | pvb. *Chi nasce bella, nasce maritata.* | *le —,* Le donne maritate. | *la mal —* v. male. | *vite —,* all'olmo. | *tegole —,* accoppiate. | *gancio —,* che tien ben fermo l'oggetto, con le stanghette a scatto. | *minestra —,* di due sorte diverse, come pasta e ceci, e sim.; a Napoli, Minestra di cicoria o sim. con carne a lesso. | *uova —,* mescolate e cotte con qualche altra cosa. || **+-atoia;** f. Maritabile, Nubile. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che procaccia marito. || **+-azione,** f. Nozze, Matrimonio.

marit o, m. (+con sfs. di pr. *maritemo, maritoto,* vivo nei dlt. merid.). *MARĪTUS coniuge, coniugato. Uomo congiunto in matrimonio, Coniuge maschio, Sposo. | *aver per —.* | *esser — e moglie,* coniugi, sposi. | pvb. *La buona moglie fa il buon —. Il buon — fa la buona moglie.* | *I —,* Titolo di una commedia di Achille Torelli. | *Tra moglie e — non mettere il dito.* | *geloso.* | *Il — amante della moglie,* Titolo di una commedia di G. Giacosa. | *da —,* In età di prender marito. | *andare a —,* Sposarsi, Maritarsi. | *cercar —,* di chi vuol prender marito. | *un cane, cencio, straccio di —,* Un marito purchessia. | *+menar —,* Prender marito. | *+portare a —,* in dote. | *separata, divisa dal —.* | *posticcio,* illegittimo. | Gesú Cristo, sposo della Chiesa. | Maschio: Becco, Montone, Toro, Stallone. | dlt. Scaldino, Caldanino, Veggio. | *+ag.* Maritato. | *femmina —.* || **-accio,** m. peg. || **-aggio,** m. Matrimonio. Nozze. | Dote. | Piccola dote per beneficenza a fanciulle povere. | *Lascito di maritaggi.* | +Parentado. || **-ale,** ag. *MARITĀLIS. Di marito. | *dovere —.* | *letto —.* | *consorzio, patto —,* Matrimonio. | *tòro —* (l. *thorus* letto), Diritto matrimoniale; Sacramento del matrimonio. | *autorizzazione —,* per render validi gli atti giuridici della moglie. | *podestà —,* del marito sulla moglie. | *+giorno —,* nuziale. || **-almente,** A modo di marito, Come in matrimonio. || **-icida,** f. Donna che uccide il marito; Uxoricida. | schr. Donna che affligge il marito. || **-icidio,** m. Uccisione del marito; Uxoricidio. || **-ino,** m. vez. (anche ir.). || **-occio,** m. dm. Bel marito, giovane, affezionato. || **-ozzo,** m. Panino romanesco, soffice, con olio, uva passa, anaci, ecc. || **-uccio,** m. spr., e anche vez.

marittim o, ag. *MARITĬMUS. Attinente al mare o alla marina. | *navigazione —.* | *commercio, traffico —.* | *servizi —.* | *imprese —.* | *guerre —,* sul mare, navali. | *città —,* poste sul mare. | *le scoperte —,* dell'America, ecc. | *+terre —,* Città marittime. | *assicurazione —,* contro i rischi della navigazione. | *società per trasporti —.* | *leggi, legislazione, diritto —,* . | *carta —,* marina. | *compartimento, circondario —.* | *porto —,* di fiume, alla sua foce nel mare. || **+-a,** f. Maremma. | Marina.

mariuol o, ag., m. Giuntatore, Chi opera inganno, truffa. | Ladro. | Birichino, Monello. | *occhi —,* assassini, che innamorano. || **-a,** f. dlt. Tasca nascosta, Ladra. | Società carnevalesca ravennate. | +Specie di erba [non bene identificata].

+marizzare, v. marezzare. || **+marlo,** v. mallo.

markab, f. Stella primaria nella costellazione di Pegaso.

marmagli a, f. *vl. MINIMALĬA. Quantità di gente piccola e da poco; Plebaglia. | Moltitudine di ragazzi. | Legname di rifiuto, stretto. | schr. Opera di architettura in cui entri gran quantità di marmi. || **-ume,** m., ints. spr. Marmaglia tutt'insieme.

marm are, nt. Esser freddo come marmo. | a. Render freddo come marmo. | *Acqua fredda che marma la bocca.* || **-ato,** pt., ag. | *freddo —.*

marméggi a, f. Piccolissimo ortottero parassita di pelli, peli, carne secca, specie di pidocchio; Mangiapellicce: Filottero. || **-ato,** ag. Roso dalle marmegge.

marmellata, f. *sp. MERMELADA (l. *melimēlum,* μελίμηλον). Conserva di frutte cotte, con zucchero. | *di pere, mele, albicocche, pesche, lamponi.*

+marmericcola, v. marruca.

marm iera, -ifero, -ino, -ista, v. marmo.

marmitt a, f. Pentola, di rame stagnato, ferro fuso o smaltato, alluminio, per il lesso, la minestra. | Pentola portatile. | *tripla a vapore,* per cuocere nello stesso tempo tre vivande separate. | *di Papin.* | schr. Granata. | pl. *dei giganti,* Cavità circolari nelle rocce scavate dal moto rotatorio di frammenti di pietre per causa di correnti, come presso la Stura. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. acc. || **-one,** m. Soldato buono solo a mangiare; Impiegato dappoco, del governo.

marm o, m. *MARMOR pietra viva. Calcare granulare suscettivo di essere levigato e lavorato, di tinte eleganti diverse, che dipendono dall'avere associata dell'argilla variamente colorata da sostanze diverse, come ossidi metallici e sostanze carboniose. | *saccaroide,* bianco, statuario. | v. biancone. | *cava di —.* | *di Carrara,* statuario. | *di Campiglia, Fantiscritti.* | *artificiale.* | *venato, screziato.* | *misto,* v. mischi. | *nero,* Paragone, Nero antico. | *paesino,* che tagliato in lastre lascia veder disegni come di castelli diroccati. | v. bardiglio, broccatello, campanino, cipollino. | *rosso,* del Veronese. | *giallo e nero,* di Portovenere presso la Spezia. | *i — del Gargano.* | *di Paro, pario* (dell'isola di Paro, nelle Cicladi), in cui sono i capolavori dell'arte ellenica. | *trasparente,* di color bianco gialliccio. | *I — della basilica di S. Paolo in Roma.* | *lastra di —.* | *blocco di —.* | *scolpire, incidere in —,* Lasciar ricordo durevole. | *lavorar di —.* | *scala, pavimento di —.* | *greggio, grezzo.* | Lapide. | Tavola di marmo per spalmarvi sostanze. | Tavola di marmo pel cassettone, pel comodino, e sim. | pl. Scalee di Santa Maria del Fiore in Firenze. | Titolo di un'opera di A. F. Doni, dialoghi tra popolani seduti sulle scalee del duomo (sec. 16°). | *duro, freddo, bianco come —.* | *i busti in — del Pincio.* | *cuore di —,* insensibile. | *a —,* A forma, lucentezza di marmo. | *+questo a —!* escl. dei caffettieri buttando sul banco di marmo del padrone la mancia che dev'esser serbata per loro, e ora si getta in un salvadanaio. | Statua. | *un — del Partenone.* | *i — di Michelangelo.* || **-etta,** f. Piccolo quadro di marmo; Ambrogetta. | *Pavimento a marmette.* || **-etto,** m. dm. || **+-iera,** f. Cava di marmo. || **-ifero,** ag. Che porta marmi, Ricco di marmi. | *Società —,* per l'estrazione dei marmi. || **-ino,** m. dm. Pezzo di marmo, pietra, o metallo, come piccola piramide per fermare gli usci che altrimenti si chiuderebbero; Pietrino. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Lavoratore di marmo, com. di sculture funerarie; Scalpellino, Marmoraro.

Cava di marmi, Carrara.

Marmo paesino.

marmòcchi o, m., schr *MINĬMUS (cfr. marmaglia). Fanciullo, Bambino. | *Ha cinque marmocchi,* figli piccoli. | Scempio, Sciocco come un ragazzo. || **-etto,** m. dm. || **-no,** m. vez.

marmolada, f. Gruppo nelle Alpi della Venezia tridentina. || **-ite**, f. Minerale che ha somiglianza col serpentino.

+màrmore, -o, m. *MARMOR -ŏRIS. Marmo. | f. pl. Grande cascata del Velino presso Terni. || **-aio**, m. Marmorario. || **-are**, a. *(màrmoro)*. *MARMŎRARE incastrare di marmo. Dare venature e apparenza di marmo a una superficie; Marmorizzare. || **-ata**, f. Strada di Roma lungo il Tevere. || **-ato**, pt., ag. Dipinto a marmo. Marezzato. || **-aria**, f. Arte di lavorare in marmo, Scultura, Statuaria. || **-ario**, m. *MARMORARĬUS. Artefice che lavora in marmo. Marmista. | Scultore. || **+-eccio**, ag. Simile a marmo; Di marmo. || **+-eggiare**, a. (*-éggio*). Lavorare sul marmo, il vetro, la sostanza da spalmare. || **-eo**, ag. (*marmòreo*). *MARMORĔUS. Di marmo, Fatto di marmo. | *colonna, statua, scala, gradinata, sepoltura* —. | *ricordo* —, Stele, Cippo, Lapide ornata e sim. | *base* —. | Bianco come il marmo. | *petto* —. | *gota* —. | Freddo come il marmo. | *freddezza* —. | Insensibile, Impassibile. | *faccia* —. || **+-ina**, f. Verona, città dei marmi. || **-ino**, ag. Di marmo. | *sassi* —. | *cacio* —, Sorta di formaggio con macchie turchinicce. | m. Sorta di colore che tiene del marmo, Mischio. || **+-ito**, m. Marmo. || **-izzare**, a. Dare apparenza di marmo, con onde, venature, Marezzare; Marmorare. | Spruzzare col pennello per macchiare di punti una superficie a tinta unita. || **-izzato**, pt., ag. Marmorato, Marezzato. | *carta* —. | *sapone* —, di potassa, con mescolanza di un sapone metallico che forma venature colorate. || **+-o**, ag. (*màrmoro*). Marmoreo. | *arte* —, Marmoraria. || **-ōle**, f. pl. Montagne dolomitiche presso Pieve di Cadore. || **+-oso**, ag. Simile a marmo, Marmorato, Marezzato.

marmòtta, f. *MUS -RIS + MONTE? MINĬMUS? Mammifero dei rosicanti, grande come un coniglio, con testa grossa e larga, corpo tozzo, color grigio giallognolo, orecchie piccole nascoste nel pelo, coda molto pelosa; sta seduta sulle gambe posteriori come lo scoiattolo, e porta il cibo alla bocca con le anteriori; vive socievolmente a grandi altitudini, entro buche che si scava da sé e dove rimane in letargo tutto l'inverno; si può ammaestrare ad eseguire vari' giuochi (*arctōmis marmōta*). | *le — delle Alpi.* | *Il Savoiardo con l'organino e la* —. | Persona torpida, inerte; Sornione. | *zitto come* —. | *dormire come una* —. | Pianta delle rosacee, con frutti globosi di sapore ingrato, dai cui semi si estrae un olio; delle Alpi Marittime e Cozie (*prunus brigantiăca*). || **-accia**, f. peg. | Persona stupida e goffa. || **-ina**, f. **-ino**, m. vez. | *c'è la* —*!* detto ai ragazzi perché non tocchino, non aprano una scatola. | Borsetta del campionario, che i viaggiatori portano in giro, come i montanari la marmotta. || **+-o**, m. Marmotta. | (gergo), Muto. || **-one**, m. acc.

Marmòtta.

+marmottino, v. marabottino.

+marmuoio, m. Terreno occupato dal marrucaio, pascolo.

marna, f. *fr. MARNE (afr. *marle*, cfr. marga). Calcare associato con argilla molto abbondante: la proporzione diversa di questi componenti fa una gran serie di varietà, una delle quali, di color grigiogiallastra adoprasi per ingrassare e correggere i terreni. | *da pipe, porcellana, cretacea, gessosa, silicea, magnesiaca.* | *calcarea* o *argillosa*, secondo che prevale l'un componente o l'altro. | *tetto, muro della* —, Strati di sabbia che la ricoprono. || **-are**, a. Trattare con la marna, il terreno, per renderlo fertile o emendarlo. || **-ato**, pt., ag. | *terreno — da poco tempo.* || **-atura**, f. Lavoro del marnare. || **-azione**, f. Operazione del marnare. | *rinnovare la* —, dopo alcuni anni, prima che il terreno ritorni sterile o troppo compatto. || **-iera**, f. Cava di marna. || **-olite**, f. Roccia a base di marna. || **-oso**, ag. Di marna, Ricco di marna. | *terreno* —.

maro, m. *MARUM. Erba da gatti.

maròbbio, v. marrobio.

maròcca, f., lomb. Marame.

marocchino, ecc., v. marrocchino.

maróne, m. Publio Virgilio Marone, di Andes (Pietole), presso Mantova, autore dell'Eneide, delle Georgiche e delle Egloghe (70-14 a. C.). | *la tromba di* —, L'epopea. | *la musa di* —, La poesia di Virgilio. || **-iano**, ag. Virgiliano.

maronita, ag., s. (pl. m. *-i*). Cristiano della setta che prende nome da Giovanni Marone morto il 707 come patriarca del Libano, e forma il rimasuglio dei Monoteliti del Libano; dal 1182 aderí alla chiesa romana, pur conservando rito proprio, piú sim. al greco, e lingua propria, cioè il dialetto arabo siriaco; dal sec. 16° dipendono dal Papa. | *collegio dei* —, in Roma. | *chiesa* —. || **-itico**, ag. (pl. *-ci*). Maronita.

maróso, m, (pl. *+-a*, f.). Specie di onda massima nelle grandi tempeste, che si alza sino a 30 mt., che assale con impeto irresistibile le navi e urta furiosamente alla costa. | *vivo*, Cresta del maroso; *morto*, Base del maroso. | *corto*, di poca base e piú incalzante; *lungo*, di larga base e piú rado. | *poggiare al* —, Portar la barca sottovento a poggia, per non essere urtato di faccia o alla banda da un maroso. | Travaglio, Grande afflizione. | Marese.

marquise, f., fr., marchesa (prn. *marchisə*). Specie di poltrona, bassa, larga, profonda. | Sopratenda di finestre, porte. | Bevanda di vino bianco, acqua di selz, zucchero e cedro. | Specie di anello col castone allungato.

marra, f. *MARRA. Strumento che serve per radere il terreno e le erbe e lavorare poco addentro: zappa col ferro largo e corto. | *chi con vanga e chi con* —. | *giri il villan la sua* —*!* (Dante). | *scopaiola*, per pulire i boschi dalla stipa. | *spada di* —, Fioretto; nap. Smarra. | *tenere la* —, di colui che armato di fioretto assiste a un giuoco di scherma e lo regola. | Marra col ferro a collo ripiegato e manico lungo per rimestare e stemperare la calcina. | Ciascuna delle estremità triangolari che sono ai bracci dell'ancora, per afferrare il fondo del mare. | *a quattro* —, A 4 bracci. | +Canapo legato alla marra. || **-aiuolo**, m. Guastatore negli eserciti italiani antichi; Palaiuolo, Zappatore. || **-ancio**, m. Coltello dei macellai grosso e pesante per spezzare. || **-ascura**, f., comp. Arnese per ripulire gli ulivi, che ha da una parte il ferro a marra o ascia, dall'altra a scure: Mariscure. || **-ata**, f. Colpo di marra. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Smuovere colla marra lo strato superiore della terra. || **-ella**, f. dm. | +Quadrella, Dardo, Marella. || **-etta**, f. dm. || **-ettare**, a., nt. Lavorare con la marretta. || **-ettina**, f. vez. || **-etto**, m. dm. Marretta. || **-ettino**, m. vez. || **-one**, m. acc.

marrano, m., ag. *sp. MARRANO (ebr.: ebreo battezzato, moro battezzato). Scomunicato, Maledetto. | Tristo, Cattivo, Falso. | *+occhio* —, furbo, malizioso. | *veleno* —. | Zotico, Villano. | Marano. || **-uccio**, m. peg.

+marrimento, -ito, v. smarrimento, -ito.

marritta, -o, v. manritta, -o.

marròbbio, -òbio, m. *MARRUBĬUM. Genere delle labiate, dal calice eguale con 5 a 10 denti, e la corolla col labbro superiore rotto lineare: una specie ha gli steli consistenti, pelosi, alquanto bianchi, esala odore penetrante, ha sapore amaro, acre; cresce nei luoghi incolti e nelle rovine; usato già in medicina; Mentastro (*marrubĭum vulgāre*).

marrocchino, m. MARROCCO Marocco. Sorta di cuoio finissimo e morbido, con la superficie un po' rugosa, fatto dalla pelle di capre o di montoni, conciato con la galla o con sommacco; Marocchino. | *libro legato in* —. | *rosso*. || **-aio**, m. Lavorante in marrocchino. || **-are**, a. Conciar la pelle per farne marrocchino.

1° **marróne**, m. *vl. MARRO -ŌNIS (forse celtico). Castagno della piú pregiata varietà, che fa i frutti piú grossi e saporiti, e ciascuno in un sol riccio: si moltiplica per in-

nesto (*castanèa vesca*). | Castagna del marrone. | pvb. *Per Santa Maria, Il — fa la cria.* | Colore del marrone, Castagno, Avana, Lionato. | *vestito —.* | *seta —.* | *cappello —.* | pl. *glacés*, fr. Marroni canditi. || **-eto**, m. Selva di castagne da frutto. || **-sécco**, m. comp. Castagna fatta seccare in forno.

2° **marróne**, m. *germ. MARRJAN (cfr. smarrire). Errore, Sproposito. | *fare un —*, Pigliare un granchio. | *ha fatto il secondo —.* | v. marra.

3° **marróne**, m. *longob. MARAH cavallo. Cavallo da tiro che si accoppiava a un puledro. | Bestia che guida il branco. | pug. Noce piú grossa per giocare alle castelline. | Specie di guida dei viaggiatori nelle montagne, che talvolta li portava su certe seggiole o a cavalluccio: facevano, come al presente le guide alpine, delle compagnie.

marrovèscio, v. manrovescio.

marrubina, f. Principio amaro contenuto nel marrobio.

marruca, f. *MARRA. Frutice delle ramnacee, ramoso e spinoso, che forma cespugli, foglie sparse ovali, a scorza cenerina in basso e rosso scura in alto, fiori gialli in fascetti ascellari, frutto secco a forma di disco (onde il nome di Soldino anche alla pianta), frequente nel bacino del Mediterraneo; Spinogatto (*paliūrus australis* o *aculeātus*). | *bianca*, Biancospino (*cratægus oxyacantha*). | Legno assai duro che serve a far bastoni, mazze. || **-aio**, m. Luogo pieno di marruche; Gran quantità di marruche. || **-heto**, m. Marrucaio; Pruneto. | *di faccende.*

Marruca.

+marruffino, m. Commesso dell'arte della lana o della seta, Fattore. | Commesso, Ministro.

marrugóne, m., dlt. Marruca, Siepe di marruche.

marsala, s. Specie di vino bianco biondo, siciliano, da uva bianca, con una concia particolare, molto alcoolico, tonico; fabbricato la prima volta dall'inglese Woodhouse a Marsala, nel 1773, per assicurarne la resistenza nel lungo viaggio marittimo per l'Inghilterra; poi diffuso dappertutto per la sua virtú tonica. | *Florio, Ingham.* | *squisito.* | *adulterato.* | *di Trapani.* | *lo sbarco di —*, di Garibaldi coi Mille, l'11 maggio 1860, principio dell'unificazione d'Italia.

marsigliése, ag., s. *MASSILIENSIS. Di Marsiglia. | *pane —*, a uso di Marsiglia. | v. inno.

marsiliacee, f. Famiglia di piante acquatiche rampicanti con foglie disposte a due file e gli sporocarpi che si fendono e contengono due spore. || **-ana**, v. marcigliana.

marsina, f., mil. MARSINA. Giubba a coda, Coda di rondine, Frac.

marsovino, m. Cetaceo dei delfini, dal dorso nero con riflessi violacei, e pinne nere, lungo circa 3 mt., con un centinaio di denti aguzzi; Delfino nero, Focena (*phocæna communis*).

marsupiali, m. pl., ag. *MARSUPĬUM borsa. Ordine di carnivori, diffusi in Australia e in America, che hanno sul ventre un sacco nel quale si trovano le mammelle e che serve ad accogliere i neonati sino al loro sviluppo; e dove manca il sacco, hanno due ossa speciali su cui sostenerlo: sono i canguri e le sarighe. | *ossa —.* || **-o**, m., dlt. Gruzzolo, Pecunia. | Tasca.

marta, v. maddalena.

martagóne, m. Pianta delle gigliacee, che porta foglie verticillate e fiori pendenti misti di carnicino, violetto e porporino, coi petali arricciati in fuori; spontaneo delle alte montagne e dei colli; Riccio di dama (*lilium martăgon*).

marte, +-i, m. *MARS -TIS. Dio latino della guerra; Quirino; Ares. | *amico di Venere* (i soldati e le donne). | Guerra, Arte militare. | *giuochi di —.* | *popolo di —*, Romani antichi, come figli di Romolo o Quirino. | Battaglia, Pugna. | *campo di —*, Piazza d'armi, Luogo degli esercizi' militari. | Quarto pianeta del sistema solare, il piú vicino alla Terra: compie la rotazione intorno al sole in 1 anno e 321 giorni (meno alcuni minuti). | *rosseggiante.* | *gl'influssi di —*, Disposizione e indole alla guerra. | *gli abitanti di —*, Marziani. | per gli alchimisti, Ferro. | *tintura di —*, v. marziale. | *croco di —*, Calcinazione di ferro che nell'arte vetraria fa apparire belli e risplendenti tutti gli altri colori metallici. | Martedí. | pvb. *Né di Venere né di — Non si sposa né si parte.* || **-edí**, m. *MARTIS DIES. Secondo giorno della settimana. || **+-esco**, ag. Marziale, Fiero come Marte. || **+-í, -idí**, m. Martedí. || **-ifero**, m. Belligero.

Marte con amorino, di Lisippo; copia nel Museo delle Terme, Roma.

martellare, a. Percuotere col martèllo. | *l'incudine.* | Lavorare a martello. | *il ferro*, per renderlo piú compatto e duro. | *il ferro caldo*, Battere il ferro quando è caldo; Valersi dell'occasione. | *l'uscio, all'uscio*, Picchiare col martello che vi sta attaccato. | Percuotere, Battere con frequenza. | *di colpi.* | *i nemici*, Picchiare. | Sonare la campana a martello. | Insistere. | *Dagli, picchia e martella*, A furia d'insistere. | Colpire, Travagliare. | *il — della fortuna.* | Addolorare come con colpi di martello. | Pulsare. | *le tempie.* | *del cuore*, Palpitare. | Lavorare a perfezionare un componimento. | Castrare cavalli, buoi, col martellare i cordoni testicolari; Magliare. || **-amento**, m. Atto del martellare. || **-ante**, ps., ag. Che martella. | *fuoco —*, tambureggiante, delle artiglierie che preparano l'attacco delle fanterie. || **-ata**, f. Colpo di martello, o come di martello. | Pulsazione dolorosa. | *una — al cuore, alla testa.* || **-ato**, pt., ag. Battuto o lavorato col martello. | *cristallo —*, Lavorato a facce. | *note —*, come colpo sopra colpo, staccate, al piano. | m. Note martellate. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che lavora di martello. || **-atura**, f. Lavoro del martellare. | Operazione che si fa alla superficie delle pietre. || **-io**, m. Il frequente martellare.

martelliano, ag., m. Del verso di 14 sillabe, settenario doppio, rimesso in onore dal bolognese P. Jacopo Martelli (1665-1727), nelle sue tragedie, imitando l'alessandrino delle tragedie francesi.

martèllo, m. (pl. *+-a*). *vl. MARTELLUS (cfr. *marcus, martŭlus*). Strumento di ferro, con manico com. di legno, e serve a battere, rompere, conficcar chiodi, ecc. | *bocca del —*, Estremità del ferro che serve a battere; *penna*, Parte piú sottile opposta alla bocca; *occhio*, Foro nel quale è conficcato il manico. | *incudine e —.* | *da battere*, del magnano, grosso, da maneggiarsi con due mani; Mazza. | *a terzo*, adoperato da un terzo lavorante all'incudine, e anch'esso a due mani. | pvb. v. incudine. | *rispondere a —*, a tempo, per l'appunto, come piú fabbri che martellano a un'incudine. | *da spianare*, a bocca piana, a uso di pareggiare la latta. | *da coppare*, a due bocche in forma di palla per ridurre la latta a foggia di coppa, cioè concava. | *di legno.* | *da tasso*, che batte per piano, e serve per schiacciare la piastra del metallo sull'incudine detta tasso. | *da mettere a fondo*, sottile nelle estremità, degli argentieri, per lavorare le parti concave delle figure e dei vasi. | *dei legnaiuoli*, con la penna a granchio per levare i chiodi. | *a macchina, a ruota.* | *dare del —*, Battere col martello. | *lavorare di —*, di orefici, cesellatori. Lavorare con maestria e sveltezza. | *lavorare a —*, Foggiare i metalli solo con opera di martello. | *reggere a —*, dei corpi malleabili. Resistere alla prova. | *stare a —*, a dovere, Convenire, Calzare, Corrispondere. Regger bene. | *d'argento*, usato nella solennità del porre la prima

pietra di un edifizio. | Martello che batte la campana per sonar le ore. | *sonare a —*, a rintocchi. | *campana e —*, Sorta di giuoco con dadi. | Picchiotto dell'uscio, Battente, a S o a L. | Uno dei 3 ossicini uditivi contenuti nella cavità timpanica, cui è saldato per il manico, e la testa (= bocca), poggia sopra l'incudine, la bocca e il collo (= penna), fanno come un angolo ottuso. | *dito a —*, Dito la cui prima falange è contratta. | *ferrato, d'arme*, Arme a guisa di martello, propria dei cavalieri, che al posto della penna aveva un'accetta o una punta. | *il — degli Arabi*, Carlo vincitore degli Arabi a Poitiers nel 732. | *torri —*: s'innalzavano lungo le coste della Sardegna e della Corsica a difesa contro i pirati. | Martellino di legno foderato di pelle e di panno morbidissimo, o pezzo metallico a gancio, che mosso dal tasto va a percuotere una corda del pianoforte. | Strumento per l'accordatura del pianoforte. | Travaglio, di passione, Tormento. | *della gelosia*. | Cura, Afflizione, Noia persistente, o periodica. | Pulsazione di sangue, di pus nella piaga. | Squalino dalla grossa testa rettangolare a martello, col margine anteriore leggermente ondulato sporgente nel mezzo, incavato sulle narici; occhi grossi, denti piramidali; lunga pinna caudale a falce; dal suo fegato si estrae molto olio; frequente nei mari di Sicilia; Pesce martello, Sfirna martello (*zygæna mallëus*). || **-accio**, m. peg. || **-etto**, m. dm., degli orefici, negli orologi, nei pianoforti, ecc. || **-ina**, f. dm. Martello d'acciaio che nella parte opposta alla bocca ha il taglio affilato: da muratori. | *mettere la —*, Cominciare il lavoro del murare, o del demolire. | Sorta di martello col taglio a tutt' e due le estremità, degli scalpellini, per lavorare le pietre dure. | Piastretta d'acciaio ripiegata a squadra che nei fucili a pietra percossa dalla pietra focaia produce scintille e le comunica alla carica: aveva in principio la forma ottusa della martellina dei muratori. | *faccia della —*, contro la quale urta la pietra; Acciarino; *dosso*, la opposta. || **-ino**, m. vez. Martelletto da orologi e sim. | Passioncella. | ag. *ciliege —*. | *noci —*, di guscio molto duro. || **-one**, m. acc.

martelògio, m. Regola della navigazione degli antichi veneziani: era una tavoletta dove invece di logaritmi erano segnate le risultanti di qualunque rotta obliqua dovesse seguire il pilota per venti o altri impedimenti, e risolveva il quesito dei seni e coseni secondo le proporzioni di 2 cateti con l'ipotenusa.

martésc o, -i, -ifero, v. marte.

+martidi are, -o, v. martoriare, martirio.

martin accio, -ella, -ello, -etto, v. martino.

martingala, f. *fr. MARTINGALE (delle *Martigues*, città della Provenza alle bocche del Rodano). Pezzo di cinturino che restringe una parte dell'abito. | *dopo la guerra son di moda la giacca e il cappotto con la —*. | +Ornamento delle brache, pendone o nastro che dalla cintola ricadeva sulle natiche. | Coreggia che attaccasi alla briglia dalla barbozza al pettorale e serve a tenere alta la testa al cavallo da sella. | nei giuochi di azzardo, Raddoppiamento continuato della posta perduta.

martin o, m. *MARTĪNUS, nome proprio di persona. | *San —*, di Tours, santo del 4° sec., leggendario, di cui la festa si celebra l'11 novembre, con usi delle feste autunnali pagane. | *la carità di san —*, che divise il suo mantello con un povero. | pvb. *A San —, ogni mosto è vino. A San — si veste il grande e il piccino.* | *San —*, Festa dei soldati. | *gabbare san —*, Lasciare di fare il soldato. | *far san —*, Far lo sgombero, Sloggiare, in Piemonte. | *San — della battaglia*, presso Brescia, dove avvenne la battaglia fra Piemontesi e Austriaci nel 1859. | *O pigliamo San —, o facciamo San —*, Parole con cui Vittorio Emanuele II incoraggiava i soldati alla battaglia. | *estate di san —*, Amoretto di uomo anziano. | Marito ingannato, Becco. | *la processione di san —*, schr., a Napoli, Processione immaginata il dì di san Martino dei mariti ingannati. | *san —*, Moneta della repubblica lucchese, pari a lr. 5.60. | *Per un punto — perdé la cappa* (*Pro solo puncto caruit Martinus asello;* anche *Ob solum punctum caruit Robertus asello*). | *Martin pescatore*, Uccello dei levirostri, corto e tozzo, dal becco dritto, lungo e robusto, col quale prende i pesci; azzurro di sopra, rosso ruggine di sotto, piedi piccolissimi; Uccel Santa Maria, Ispida, Alcione, Pescatore del re, Piombino, Picupiolo, Alcedine, Vetriolo, Cola pescatore, Pietro marinaro (*alcēdo ispĭda*). | dlt. Lofio, Rana pescatrice. || **-accio**, m. Sorta di chiocciola di terra, delle più grosse, e dalle belle corna. | *Un piatto di martinacci*. | schr. Grosso orologio da tasca. || **-ella**, f. Campana di guerra in Firenze: si sonava un mese prima che movesse l'esercito, quasi intimandola, e lo accompagnava sul carroccio in battaglia. || **-ello**, m. Argano a colonnetta per alzar pesi; Cricco, Cric. | Martinetto. || **-etto**, m. Piccolo ordigno di ferro col quale si tendevano archi e balestre. | pl. Orfani dell'orfanotrofio, già ospizio nel convento di San Martino, in Milano. || **-icca**, f. Freno di carri, carrozze: una vite girata fa abbassare un pezzo di legno che si appoggia alle ruote e le impedisce di girar troppo in discesa. | *binda —*, che si fa girare con una manovella e serve a vincere e spostare resistenze. | *metter la —*, Mettere il freno, Impedire.

Martin pescatore.

màrtir e, s. **-o**, m. (f. +-a). *μάρτυρ -ρος MARTYR -RIS testimone. Chi col sacrifizio di sé, sino alla morte, afferma la verità della fede. Cristiano perito vittima della fede al tempo delle persecuzioni. | *i Santi —*. | *di Cristo, della fede*. | *I —*, Titolo di un'opera dello Chateaubriand, in cui esalta il trionfo della religione cristiana (1809). | *coro, schiera dei —*, in paradiso. | *le ossa dei —*, Reliquie. | *i — gloriosi*. | *designati* di cui non fu eseguita la condanna; *consumati* o *coronati*. | *battezzati*, le cui reliquie sono senza iscrizione. | *San Pietro —*, domenicano veronese, persecutore dei patareni. spec. in Firenze, assassinato il 24 agosto 1244; sepolto in S. Eustorgio, in un'arca di Andrea Pisano; dal suo nome s'intitola il seminario arcivescovile di Milano. | *gli 800 — di Otranto*, impalati dai Turchi alla presa di Otranto. | *Santa Eulalia, Lucia, vergine e —*. | *le palme, la corona dei —*. | *altare di un —*, Sepolcro. | Chi si sacrifica per la patria, per un'alta fede civile, una dottrina. | *Battisti, Filzi, Sauro, figure di martiri*. | Chi soffre gravi dolori. | *soffrire come un —*. | *una povera —*, di moglie o madre. | *i — di Belfiore*, sulle forche austriache, 7. 12. 1852. Titolo di un libro di A. Luzio. | *I — nostri son tutti risorti*, nell'inno di Mameli. | *il Belgio fu il — ammirato nell'ultima guerra*. | *del dovere*. | *I — del lavoro*, Titolo di una graziosa commedia di Giannino Antona Traversi. | *fare il —, atteggiarsi a —*. | *a buon mercato*. | *fare un —*, Punire un birbaccione che poi passi per martire. | *di sé stesso*, Chi si tormenta senza pro. || **+-are**, a., nt. Martirizzare, Dar martirio. | Castigare, Affliggere. | rfl. Patire castigo, tormento. || **+-e**, m. (*martire*). Martirio. || **-iare**, **+-ezzare**, a. Martirizzare. || **-io**, **+-o**, m. *MARTYRĬUM μαρτύριον testimonianza, prova. Prova che sostiene il martire, Tormento, Morte del martire. | *soffrire, ricevere il —*. | *apparecchiato al —*. | *palma del —*. | *suggellare col — la fede*. | *il — di Santo Stefano*, v. lapidazione. | *La morte dei Crociati era riguardata come —*. | Tempio edificato sul sepolcro di un martire; Confessione; Altare. | Tortura per costringere a confessare. | Pena, Castigo, Tormento. | *una vita di —*. | *dell'ingegno*. | *il — di Boezio, di Simmaco*. || **-izzamento**, m. Martirio, Azione del martirizzare. || **-izzare**, a. Dare il martirio, il supplizio del martire. | Affliggere, Tormentare, Far soffrire. | *la moglie, il figlio*. || **-izzato**, pt., ag. || **-ològio**, m. Libro che contiene le vite dei martiri, Leggendario dei santi martiri. | *romano*, Calendario dei santi, martiri e confessori, che celebra la chiesa romana (ordinato da Gregorio XIII il 1584). | Serie dei martiri della patria, e racconto delle loro gesta. | *il — della scienza*.

martite, f. Specie di ematite.

màrtora, f. **+-o,** m. *longob. MARTHAR, td. *marder*. Mammifero delle mustele, affine alla faina, dal pelo bruno giallic-cio lucentissimo, con una macchia color giallo d'uovo o rossiccio alla gola; dannosissima, carnivora, ha zampe con unghie adunche: diffusa in Europa, vive nei boschi e nel cavo degli alberi, ricercata per la pelliccia (*mustèla martes*). | Pelle di martora. | *un manicotto di* —. | *zibellina*, Zibellino. | pl. Famiglia di piccoli carnivori notturni cui appartengono, con la martora, la donnola, l'ermellino, la puzzola, la lutreola, la faina, lo zibellino, la lontra, il tasso.

Màrtora.

+màrtor e, m. Martire. | Soprannome che si trova dato ai contadini: Infelice, Meschino. || m. (*martòre*). Martirio. || **+-ello,** m. Meschinello, Disgraziato, Poveretto. | Poveretto soggetto a usurai. || **+-ezzare,** a. Martirizzare. || **-iare,** a. (*martòrio*). *MARTYRIUM. Martirizzare. | Affliggere, Tormentare. | +Mettere gl'imputati alla tortura per farli confessare, Sottoporre al tormento. | rfl. Affliggersi. || **-iamento,** m. Tormento. Martirio. || **-iato,** pt., ag. Tormentato, Afflitto. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che dà martirio. Che tormenta, affligge. || **-io, +-o,** m. (*martòr-*). *MARTYRIUM. T o r t u r a, Tormento. | Strumento di tortura. | Afflizione. || **-izzare,** a. Martirizzare.

martuffo, m., dlt. MARTIRE. Stupido, Scimunito.

marxismo, m. Dottrina di Carlo Marx, padre della democrazia socialista tedesca, nato in Treviri il 5. 5. 1818, morto in Londra il 14. 3. '83, sostenitore del materialismo storico, autore del *Capitale,* 1867, e vessillo della lotta di classe. | v. i n t e r n a z i o n a l e, l a v o r a t o r e. || **-ta,** s. (pl. m. *-i*). Seguace delle dottrine di Marx, Socialista, Comunista.

maryland, m. Tabacco originario del Maryland, Stati Uniti d'America.

marz a, f. MARZO. Ramo che si taglia da vite o albero a primavera, quando le gemme cominciano a gonfiare, per innestarlo a un altro; Nesto, Marzuolo, Mazza. | v. i n n e s t o. || **-acòtto,** m. Composizione di renella bianca di vetro con allume o feccia di vino per investire i vasi quando sia cotta alla fornace. || **-aiuola,** f. Specie di alzavola. || **-aiuolo, ag.** Di marzo, Marzolino. || **-amina,** f. Varietà di uva nera dolce con buccia grossa. || **-amino, -emino,** m. Vino rosso generoso di marzamina. || **-eria,** f. Quanto si semina in marzo.

marzapan e, m. M a t a p a n. | Pasta fatta di mandorle e di zucchero, della quale si fanno torte e pastine. | Cibo tenero e dolce come marzapane. | *fatto di* —, Delicato, Tenero. || **-etto,** m. Pastina di marzapane.

marzeggiare, v. m a r z o.

marzi ale, ag. *MARTIĀLIS. Di Marte, Guerresco, Bellicoso. | *il — agone, valore, furore*. | *aspetto* —, di guerriero. | *aria* —. | *legge* —, di guerra, Bando che sospende l'autorità civile, e sottopone tutto a quella militare, in paesi conquistati o ribelli. | *corte* —, Tribunale straordinario di guerra, che giudica secondo la legge marziale. | *giuochi* —, in onore di Marte in Roma, il 1° agosto, con corse di cavalli, combattimenti di gladiatori, e sim. | Che è a base di ferro. | *acqua* —, ferruginosa. | *croco* —, composto di ferro. | *tintura* —. | pl. Farmachi a base di ferro. || **-alità,** f. Contegno e aria marziale. | *dell'andatura*. || **-ani,** m. pl. Supposti abitatori del pianeta Marte. | *come son fatti i —?* || **-o,** ag. *MARTIUS. Di Marte, Fiero come Marte. | Marziale. | *campo* —, in Roma, sulla sinistra del Tevere, per esercizi militari, e dove si davano spettacoli militari a cavallo; ora nome di una strada nello stesso rione. | Nome di persona. | *Don* —, maldicente, nella *Bottega del caffè* del Goldoni. | *Il regalo che fece* — (altrove *Berta*) *alla nuora*, di una nocciuola. || **-obàrbulo,** m. *MARTIOBARBŬLUS. Soldato armato di palle di piombo che scagliava. | Palla di piombo da scagliare in guerra.

marz o, m. *MARTIUS mese dedicato a Marte. Terzo mese dell'anno del nostro calendario, primo di quello astronomico. | *I Fiorentini contavano l'anno dal 25 di* —. | *nato di* —, Un po' matterello, lunatico. | *è pazzo*, è incostante per la stagione. | *idi di* —, 15 marzo, in cui fu ucciso Giulio Cesare, creduti già infausti. || **-eggiare,** nt. Fare il tempo del mese di marzo, Alternarsi di pioggia e di sole. | pvb. *Se marzo non marzeggia, Giugno non festeggia*.

marzòcc o, m. Insegna del leone, scolpito o dipinto, di Firenze (v. fig. l e o n e); il marzocco di marmo sulla ringhiera di Palazzo Vecchio era coronato nelle feste della città; com. posa la zampa sullo scudo gigliato. | +*parere un* —, di chi sta in piedi baloccandosi. | Giornale settimanale di varia letteratura che si pubblica in Firenze dal 1895. | +Torre di marmo presso Livorno. | schr. Macchia, Frittella. || **-hesco,** ag. Del marzocco. | *I* —, I soldati della repubblica fiorentina. Gli scrittori del *Marzocco*. || **-hino,** m. dm.

marz olina, f. Cacio fresco romano di bufale; Mozzarella di Roma. || **-olino,** ag., m. dm. Di Marzo, Marzaiuolo. | *cacio* —. | *i — di Lucardo*. | *grano* —, marzuolo, che si semina a marzo. | pvb. *Così durasse la mala vicina Quanto dura la neve* —. || **-uolo,** ag., m. Di marzo. | *biade* —, seminate in marzo. | *pulcini* —, nati in marzo. | *galletti* —. | pvb. *Chi ammazza il* —, *Ammazza il padre e il figliuolo* (della caccia a primavera). | Grano che si semina a marzo (*triticum æstivum*). | Marza.

mas, m. M. A. S. Motoscafo antisommergibile (invenzione di Attilio Bisio); Navicella con motore a benzina per dar la caccia ai sommergibili.

Mas.

masaniello, m. Popolano napoletano che capitanò la rivolta di Napoli agli Spagnuoli nel 1647. | *fare il* —, il bravo, l'ardito.

masc a, f. Parte della faccia del naviglio che può ricevere brusca e violenta risvolta. | *pigliar la* —. | pl. Mura, Masconi. | Disordinata contorsione di un filo, trefolo, legnuolo. || **-oni,** pl. m. Mura, Masche.

+mascagn o, ag. Scaltrito, Astuto, Furbo. | Bastimento mal disposto a pigliar la masca. || **-ia,** f. Astuzia, Malizia. | Sfacciataggine. | Disposizione del naviglio a pigliar la masca.

mascalc ìa, f Arte del maniscalco. Veterinaria. | *Trattato di* —, di veterinaria. | Guidalesca. || **+-iato,** ag. Malato, Affetto da incomodi di salute. || **+-ire,** nt. Esercitare la mascalcia.

mascalzón e, m. *MARAHSKALK servo di cavallo. Persona abietta, Ribaldo, Paltoniere. | Assassino di strada. | Persona volgare, che fa cattive azioni, cattiva. || **-ata,** f. Azione da mascalzone.

+màscar a, -ato, v. m a s c h e r a, ecc.

mascarpóne, mascher-, m., dlt. Sorta di ricotta lombarda fatta con fior di latte di vacca. | *i — di Lodi*.

mascavato, m. *sp. MASCABADO. Infima qualità di zucchero, quasi nello stato di giulebbe.

mascèll a, f. *MAXILLA. Osso che porta i denti; Ganascia. | *superiore*, fissata al cranio; *inferiore*, Mandibola. | *aver male alla* —. | *pericolo di slogarsi la* —. | *lavorar di ma-*

scelle, Mangiare. | *sonar con le* —, Battere i denti pel freddo (Dante). | *un cavadenti capace di portar via una* —! | *Sansone battè i nemici con una — d'asino.* | Guancia. | *colla mano alla* —. | pl. Le due parti del cane del fucile a pietra fra le quali è fermata la pietra. | Parti più grosse e larghe alle due estremità della dentatura del pettine. || **-are**, ag. *MAXILLĀRIS. Della mascella, Che ha rapporto a mascella. | *denti* —, molari. | *arterie, vene* —, cefaliche. | *muscolo* —, Massetere. | *osso — superiore.* | *osso — inferiore*, Mandibola. | m. Telaio rialzato in giro del boccaporto e che serve ad impedire all'acqua che trabocchi nelle stive; Battente. | Carrucola la cui cassa resta a bocca aperta. || +**-aria**, f. Osso mascellare, Mascella. || **-ata**, f. Colpo alla mascella o di mascella. || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. | Persona con grandi mascelle. | +Ceffone, Colpo alla mascella.

màscher a, +màscara, f. *ar. MASKARA buffone(?). Faccia finta di carta pesta o sim. che si mette sul volto per travisarlo: è com. bucata al posto degli occhi, delle narici e della bocca. | *di cuoio, velluto, seta.* | *andare in* —. | *di diavolo, di donna, di Pulcinella, di cane, leone.* | Travestimento della persona e maschera adatta, o senza. | *graziosa, spiritosa, originale.* | *ballo in* —, dove si partecipa mascherato. | *Un ballo in* —, Opera di G. Verdi, su libretto del Somma; Roma, Apollo, 17 febbr. 1859. | *parere una* —, Vestire stranamente. | Persona mascherata. | *vestito in* —. | *tempo delle* —, Carnevale, in cui sono permesse. | Attore mascherato, che rappresentava un tipo fisso, singolare, e parlava il proprio dialetto. | *commedia con le* —, dove agivano Arlecchino, Pantalone, ecc.; Commedia dell'arte. | *veneziana, bolognese, fiorentina, napoletana*, ecc. | *Le* —, Titolo di un'opera di Pietro Mascagni (17 genn. 1901). | Maschera di tela dipinta o altro usata da tutti gli attori dei drammi antichi, e che fornita anche di capigliatura involgeva tutta la testa, seria e nobile per la tragedia, com. deforme per la commedia; serviva anche alla risonanza della voce. | pl. *d'oro di Micene*, Foglie d'oro che coprivano il viso dei cadaveri regali a guisa di maschere, 2° millennio a. C. | Usciere del teatro che sta attento a chi entra o esce, e all'ordine interno. | Persona finta e doppia. | *levarsi la* —, Smettere la finzione, Scoprirsi. Rivelarsi. | *giù la* —! | pvb. *Ti conosco,* —! | *mettersi la* —, Dissimulare. | *Non conosco maschere!* Non ammetto dilazioni, garbugli. | Parvenza, Larva. | +*una — di malattia.* | Atteggiamento, Figura affettata. | *portar la — di Catone, del galantuomo.* | *di santità.* | Borchia, Fibbia con faccia umana, per ornamento. | *una — d'oro sull'affibbiatura della scarpa.* | Difesa di rete metallica che si mette alla testa chi giuoca di scherma. | *da spada, sciabola.* | Sorta di fasciatura alla faccia in caso di gravi ustioni. | Volto intagliato nella chiave di un arco. | Mascherone. | *di fontana.* | Impronta della faccia che si ricava com. col gesso su un cadavere. | *cavar la* —. | *la — di Dante*, non fu cavata sul volto di Dante. | *mezza* —, che copre solo gli occhi e il naso; in Venezia si portava sempre per non farsi riconoscere. || **-accia**, f. peg. | *contraffatta.* | *Fare le mascheracce*, Alterarsi il volto in modo deforme. || **-aio**, m. Chi fa, vende o dà a nolo maschere. || **-amento**, m. Azione del mascherare. || **-are**, a. Coprire con maschera. | Vestire con maschera. | *da ciociara, dama del seicento; da orso.* | Fingere. | Dissimulare, Nascondere sotto altra apparenza. | Coprire una vela con un'altra, e toglierle il vento. | *una batteria*, con frasche. | *la propria ignoranza.* | *la proprietà di un corpo*, Impedire che si manifesti. | rfl. Mettersi la maschera. | *da brigante, da donna.* | Fingere. | dei granchi, Coprirsi di alghe, gusci, sabbia, ecc., per avvicinarsi inosservati alla preda. || **-ata**, f. Compagnia di gente in maschera. | *una — di inglesi, di amazzoni, di cuochi.* | *passa la* —. | +Cartello che si distribuisce dalle maschere. | Canto delle maschere. | Finzione, Pompa bugiarda. Inscenatura. || **-ato**, pt., ag. Che ha la maschera in volto, e può anche vestire in modo conforme alla maschera. | *corso* —, Passeggio di maschere eleganti in carnevale, con premio alle migliori. | Coperto, Finto. | *tirannide* —. || **-eccio**, m. Alluda. || **-etta**, f. dm. || **-etto**, m. Rimescolamento di onde confuse che accade nel contrasto tra marea e corrente in direzione opposta. | Rivolgimento confuso e irregolare delle onde agitate da forze diverse. || **-ina**, f. vez. | Viso sudicio (schr.). | *Ti conosco,* —! a chi vuole infingersi. | +Borchia in figura di volto umano. | Pezzo cucito sul tomaio alla punta. || **-ino**, m. Borchia con maschera. | Piccola celata marinaresca. | Cane piccolo che ha il colore del muso diverso da quello del corpo. | Specie di giunco dei luoghi acquitrinosi. | Specie di canarino, Passera Canaria (*serinus angolensis*). || +**-izzo**, m. Lividezza, Macchia. || **-ona**, f. acc. || **-oncino**, m. dm. Piccolo mascherone, di fontana e sim. || **-one**, m. acc. | Faccia grossa, larga, o deformata da malattia, come di maschera. | Ritratto deforme, fatto male. | Faccia grande com. grottesca, che si suol mettere alle fontane per fingere che dalla bocca esca l'acqua; o per altro ornamento, anche alle navi, e nei porti a reggere anelli di ormeggio. | *una pila con quattro* —. | *i — dell'episcopio di Palermo sono ritratti veri.* | *sul frontespizio di una casa o palazzo.* | *di prua*, Persona dal viso grossolano. | *di fogna, da fontana.*

Bassorilievo delle màschere, nel Museo Laterano, Roma.

maschétte, f. pl. MASCA, dlt., dv. *masticare.* Pezzi di legno o ferro fissati lateralmente alla noce degli alberi maggiori per sostenere le costiere della coffa; Galtelle. | Due parti che stringono un oggetto come mascelle, o piastre di una morsa; Aloni, Sponde, Sostegni, Fianchi. | Tacco di legno alla noce dei pennoni per la scotta della vela superiore.

+maschi are, a. MASCHIO. Riquadrare una lastra di pietra perché bene combaci. || +**-ato**, pt., ag. || **-ettare**, a. Fornire di maschietti, Mettere il maschietto. | *cassa, baule.* | Riquadrare una lastra di pietra, Maschiare. || **-ettato**, pt., ag. Fornito di maschietti. || **-ettatura**, f. Fattura, effetto e spesa del maschiettare; Congegno a maschio e femmina. | Ferri che servono a maschiettare. || **-ettaturina**, f. dm. vez.

maschi étto, -ezza, v. maschio.

maschil e, ag. Di maschio. | *voce, aspetto* —. | *donna* —, che ha del maschile. | *Scuola* —, frequentata solo da ragazzi maschi. | *abiti* —. | *discendenza, linea* —. | *genere* —, di nomi di maschi o considerati come tali. | v. neutro. | *il predicato di più soggetti si pone al* —. | *elemento* —, Gli stami dell'androceo. | *Lo stile dorico rispetto al ionico rappresenta il* —. || **-mente**, +**-emente**, In modo maschile.

maschi o, ag. *MASCŬLUS. Di sesso maschile. | *un figlio* —. | Che ha del forte, virile. | *cuore* —. | *eloquenza, virtù, stile.* | *prole, generazione.* | Grosso, Robusto, Grande. | *dal — naso.* | *architettura* —, grandiosa. | v. chiave. | *fiore* —, del granturco, per distinguerlo dalla pannocchia. | Di specie o varietà di erbe e sim., o perché più robusta, o che porti il seme. | m. Animale di sesso che nella generazione è l'elemento attivo fecondatore. | *il — e la femmina.* | *la lepre, la tigre* —. | *il — dell'ape.* | Uomo. | *la scuola dei* —. | *Nelle prime chiese stavano separati i maschi dalle femmine.* | *abiti per* —. | Cosa di genere maschile. | pvb. schr. *Le parole son femmine e i fatti son maschi.* | Stantuffo; Mastio. | *della ruota*, Dente che incastra la ruota nella chiglia; *dell'albero*, Dente alla cui cima s'incastra la testa di moro; *dell'ancora*, Parte squadrata del fuso dove si attacca il ceppo; *del timone*, Pezzo principale che regge gli altri. | Mortaletto, Pezzo bucato di ferro che si carica con la sola polvere ben calcata, per spari di festa. | *della campana*, Anima, Pieno nel dentro della forma, che fa il vano alla campana da gettare. | Pezzo che entra in un altro

per congiungere; Arpione, Cavicchio. | *fatto a — e femmina.* | Chiavetta della fontana (v. rubinetto): 'pezzo conico d'ottone che entra e gira nel foro della cassa della cannella; Cannella. | Strumento che serve a far la vite, che s'inserisce nella chiocciola. | Grossa chiavarda di ferro che unisce la parte davanti del carro della carrozza. | Pilastrone nel mezzo della fornace che ne regge gli archi. | Parte piú elevata e forte d'un castello o fortezza di forma com. quadra, a difesa della entrata principale; Cassero. | *il — angioino*, al Castello di Napoli presso il mare. | *il — di Volterra*, dove rinchiudevansi i condannati. || **-accio**, m. peg. | schr. Ragazzo vivace. | Donna che ha del maschio nelle forme. || **-amente**, Da maschio. Virilmente. || **-etto**, m. dm. Figliuolo maschio. | *ha fatto un bel —.* | Arpione che entra nella bandella; Mastietto. | Sporto composto di anelli, bastioni, beccatelli e sim. per unire insieme le parti di un arnese che si abbiano a ripiegare. | *scala a maschietti*, a tacche incavate. || **-ezza**, f. Qualità del maschio, Virilità. | *nella — è amabile l'essere ben barbuto* (Dante). | *di forme*, robuste, solide. || **+-fémmina**, f. Ermafrodito. || **+-olo**, ag. *(màschiolo).* Maschio. || **-ona**, f. Fanciulla bella e robusta, Maschiotta. || **-one**, m. acc. Bambino maschio robusto. || **-otta**, f. Maschiona. || **-otto**, m. Bambino maschio, bello, sano, robusto. | *un bel —.* || **-ume**, m. Nati maschi di pecore, capre.

Maschio Angioino, Napoli.

+mascicano, ag. Sodo, Massiccio, Tarchiato.

+màscina, v. macina.

màscol o, +màsculo, ag., m. dlt. *masculus. Maschio. | *Una màscula*, Donna che ha in sé del maschile. | Maschio, Mastio. | Pezzo mobile delle antiche artiglierie petriere che portava la carica della polvere dalla parte della culatta. | Cassetto che si apre e chiude nelle canne a retrocarica. || **-ino**, ag. *masculinus. Di maschio, Maschile. | *sesso —.* | *proprietà —*, generativa. | *sostantivo, articolo, genere —.* || **-inare**, a. Dare il genere maschile, Render maschile. | *un vocabolo.* || **+-inismo**, m. Istinto di maschio; Tribadismo. || **-inità**, f. Qualità di mascolino. || **-inizzare**, a. Far diventare maschio. || **-inizzazione**, f. Azione del mascolinizzare.

mascóni, v. masca.

mascòtte, f., fr. Cosa o persona che porta buona fortuna, di buon augurio. | Titolo di un'operetta di Audran (1880).

+masenada, v. masnada.

+masgalan o, -te, ag. *sp. mas galano piú galante. Distinto, Molto galante, Elegantone. | *il —*, il piú elegante. | m. Primato di eleganza, e sim.

+masin ada, -adiere, -ata, v. masnada, ecc.

masino, m. dm. Tommasino. | *far la gatta di —, che chiudeva gli occhi per non vedere i topi*, Fingere furbamente noncuranza, aspettando il momento buono.

+masióne, v. magione.

masnad a, +masnata, f. *pro. maisnada (vl. *mansionata* famiglia, coi servi, ecc.). Branco, Compagnia di tristi, Accolta. | *di ladroni, gabbamondi, succhioni.* | *di birbe, legulei, pedanti.* | Compagnia di gente armata, Quantità di milizia irregolare e scomposta che vada in truppa. | +Famiglia, coi servi e i dipendenti. | pie., m. *(masnà)*, Fanciullo, Ragazzo. | +Truppa di soldati. | +Compagnia di gente. || **-iere**, m. Ladro, Assassino di strada, Brigante. | *faccia da —.* | Soldato audace che fa la guerra per il bottino. | +Soldato della masnada. Satellite. | +Famiglio, Fante, Birro del bargello.

masochismo, m. Libidine di soffrire le sevizie da persona amata (nelle descrizioni del romanziere td. Leop. v. Sacher-Masoch).

mass a, f. *massa mucchio, quantità, podere, pasta. Mucchio, Montone, Quantità di cose aggregate, della stessa specie o diverse, o di materia tutta unita. | *informe, caotica.* | *di grano, uva, mercanzie, cartacce, mattoni, sassi, legne, carbone, rottami.* | *Le grandi — dei recuperi di guerra.* | *di terra, sale, sabbia, fango, letame.* | *la — del mondo.* | *di libri*, di un negozio o di biblioteca. | *d'acqua.* | *La piú grande — d'acqua è l'Oceano Pacifico.* | *La balena sposta una considerevole — d'acqua.* | *del sangue*, Tutto il sangue che circola nel corpo. | *degli umori.* | *di metallo*, fuso in un sol pezzo. | *Minerale che si trova in masse* (opp. ai cristalli). | *Bollimento della — del mosto nel tino.* | *di parole*, Tutte le parole che costituiscono un linguaggio o una sua parte. | Pasta. | *la — del pane.* | +Stiacciata, Torta. | Somma degli elementi materiali che costituiscono un corpo. | *di un corpo*, Rapporto tra una forza e la accelerazione che essa imprime al corpo. | *unità di —*, = 1 kgr. | *di carne e d'ossa*, Tutta la carne e tutte le osse che costituiscono insieme il corpo di uomo o altro animale. | *di carne*, Stupido. | Moltitudine, Aggregato di piú genti. | *del popolo.* | *di bricconi, cretini, sporcaccioni.* | Adunata di vari' corpi in un luogo determinato. Grosso di soldati serrati insieme. | *far —*, Adunare; Raccogliere gran quantità di truppe a un punto determinato. | v. leva. | *in —*, Tutti insieme, come una cosa compatta. | *fuggire, correre in —.* | *condannare, assolvere, approvare in —*, in blocco. | neol. Popolo dello stesso livello sociale e morale, senza persone che emergono. | *la —*, Il volgo. | *istillare nelle — l'odio.* | *ridurre la — cinica, bruta, bestiale.* | *la — elettorale.* | *il fermento delle —.* | Insieme di voci o di strumenti. | *orchestrale*, Tutti i sonatori dell'orchestra; *corale*, Tutti i coristi. | *degli ottoni, dei violini.* | Grandezza di colorito messo insieme per un determinato effetto. | *di luce, ombre.* | Quantità di somme di denaro raccolta insieme. | *delle tasse, dei carati, delle poste, delle offerte.* | *fare una sola —.* | *dei creditori*, Tutti i creditori insieme. | *prendere dalla — comune.* | *ereditaria*, Asse ereditario, Complesso del patrimonio del defunto. | *del fallimento*, Insieme dei beni in liquidazione di fallimento. | *attiva, passiva.* | *grande, piccola*, Emolumenti dei canonici. | Somma o fondo messo insieme o per sovvenzioni o rilasci sul soldo o ritenzioni o proventi straordinari', per uso di soldatesche e che viene amministrata da un consiglio di ufficiali d'ogni reggimento per provvedere al soldato in quelle cose a cui non provvede lo Stato; Piatta. | Quantità di viveri, munizioni, attrezzi necessari' a un esercito. | *vestiario, mensa, rancio.* | *ufficio —*, dei vestiari'. | *conto di —*, sull'assegno vestiario. | *prelevare sulla sua —.* | *libretto di —.* | +Invito al giuoco che si fa al compagno. | +Podere, Fondo, Masseria. | +Riunione di poderi e case rurali in una specie di comune con propria amministrazione. | *Marittima, Lombarda, Carrara.* | *La città di Cuneo sorse da una — alla fine del sec. 12°.* | av., dlt. Molto. | *grande*, Molto grande. || **-accia**, f. peg. Massa brutta, spregevole. | v. massello. || **-etta**, f. dm. | *di metallo.* || **-icella**, f. dm. Piccola massa.

massacòtto, v. marzacòtto.

massacr are, a. *fr. massacrer (comp. di *sacrare?*). Trucidare vittime, animali o persone che non oppongono resistenza. | *Nerone massacrò molti.* | Ridurre in cattivo stato, Malmenare. | un lavoro, Eseguirlo pessimamente. || **-ato**, pt., ag. Trucidato. Malmenato, Eseguito male. || **-atore**, m. Che massacra. || **-o**, m. Strage, Macello, Carneficina, Eccidio. | *di prigionieri, schiavi.* | Testa di cervo o daino scarnata (dall'uso dei cacciatori, di alzare una testa di cervo troncata al momento di sguinzagliare i cani).

massaggio, m., *fr. massage (*masser* premere). Stroppicciamento e pressione con le mani sulle parti muscolari e stiramento delle artico-

lazioni per eccitare la circolazione del sangue e dare mollezza. | *dopo il bagno.* | *contro un dolore reumatico.* | *di vibrazione*, con un motore elettrico. | *Il — conosciuto sin dai tempi antichi prese metodo scientifico dal 1870 col medico ol. Mezger.*

massai a, +massara, f. *MASSA podere. Donna che ha il governo della casa, ne amministra le cose. | *buona* —, Donna di casa, accorta. | *cattiva* —. | pvb. *Chi fila e fa filare, Buona — si fa chiamare.* | Moglie del massaro. | +Donna attempata. | Governante, Domestica. || **-o,** m. +Amministratore. | *buon* —, Buon economo, custode. | +Pubblico ufficiale incaricato di amministrare i beni del comune; spec. economo. | *del Monte di Pietà.* | Contadino che presiede ai lavori di un podere, o a parte di esso, e ha cura degli strumenti e del bestiame; Capoccia. | *delle vacche, pecore.* | in Puglia, Agricoltore. | Uomo accorto nello spendere e nel risparmiare. | Anziano, Vecchio. | Economo dell'Accademia della Crusca. || **-etta,** f. dm. (*massaretta*). Servetta, Fanticella. || **-otto,** m. dm. Massaro giovane, non molto importante.

+massamutino, m. Moneta d'oro araba coniata nel sec. 12° in Ispagna dagli Almoadi, detti re dei Massimuti; si trova valutato nel sec. 13' due terzi del fiorino fior., cioè lr. 8. | *oro* —, Oro fino dei massamutini.

+massare, v. ammassare.

+massar ìa, -izia, v. masseria.

massàrida, f. Imenottero, specie di vespe solitaria le cui ali si ripiegano imperfettamente; dei paesi aridi e caldi.

massèll o, m. MASSA. dm. Piccola massa, Aggregato, Ammasso. | Pezzo di ferro greggio stato di bel nuovo alla fucina a bollire e poi portato incandescente sotto al maglio, battuto, attondato e allungato. | *di rame.* | *oro di* —, massiccio, puro. | *noce di* —, a massa, non impellicciata. || **-are,** a. Battere il ferro rovente sull'incudine ripiegandolo col martello e quasi impastandolo, e ridurlo cosí un massello. || **-ato,** pt., ag. Ridotto in forma di massello. || **-atura,** f. Lavoro del massellare.

+masseranga, v. mazzeranga.

masser ìa, f. (di uso vivo solo nel mezzogiorno, spec. in Puglia). *MASSA. Podere con case rustiche per abitazione dei lavoratori e fattoria; Tenuta, Azienda rurale. | *aver vigna e* —. | +Quantità di bestiame. Mandra maremmana. | *di vacche.* | Mezzeria, Mezzadria. | +Massa, Grande quantità. | *di pannilini.* | +Economia di massaro. || **-izia,** f. (com. pl.). Suppellettile; Mobile, Arredo, Arnese di casa. | pl. Fornimento di suppellettili. | *di cucina*, Arredi, Batteria. | Strumenti da lavorare, Attrezzi. | +Massa, Quantità, di mercanzia, bestiame. | Provvista. | +Governo della casa, Economia, Risparmio. | *far* —, Risparmiare; Fare uso parco, sobrio. | +*far — dei fatti suoi*, Viver ritirato, Risparmiarsi. || **-iziaccia,** f. peg. || **+-izioso,** ag. Massaio, Economico, Attento al risparmio. || **-iuola,** f. dm. Suppellettile. | Faccenduola domestica.

massetèr e, -èrio, m. *μασσητήρ -ῆρος masticatore. Grosso e forte muscolo della guancia che serve ad elevare la mascella inferiore nella masticazione. || **-ico,** ag. (pl. *-èrici*). Del massetere.

masséto, m. MASSA. Sodaglia. | Luogo di massi.

masseur, m. ***-euse,*** f., fr. Persona che esegue per mestiere la cura del massaggio negli ospedali, o nei bagni.

massicci o, ag. Di massa, Formato tutto in una massa, Unito in massa. | *muro* —. | *colonna* —, non vuota. | *oro* —. | *argento, bronzo* —, di statue, oggetti, non vuoti. | *palline di cristallo* —. | *legno* —, senza impiallacciatura, a massa. | Sodo, Unito e compatto. | *braccia massicce*, muscolose, tenaci, dure. | *donna* —, robusta, forte. | Grossolano. | *spropositi* —. | *scienza* —. | Grave, Pesante. | *erudizione* —. | *professori* —. | m. Massa, Corpo costituito da forte massa di materia. | Parte piú elevata e aggruppata di una catena di montagne. | *il — del Monte Bianco.* | *di poppa, di prua*, Tutti insieme i pezzi di costruzione, cioè bracciuoli, controdritti, controchiglia, controruota e pezzi di riempimento. || **-are,** a. Fare la massicciata. || **-ata,** f. **-ato,** m. Strato di sassi spezzati e stretti insieme e pareggiati, sopra cui si getta ghiaia minuta e terra, per creare la parte solida delle strade ordinarie. | Strato pietrisco o ghiaia su cui poggiano le traverse delle strade. | Zona centrale di una strada per il passaggio dei veicoli. || **-one,** ag., m. acc.

massicòtto, m. Ossido giallo di piombo.

+massill a, -are, v. mascella, -are.

màssim o, ag. *MAXĬMUS (sup. di *magnus*). Grandissimo, Il piú grande. | *altezza, grandezza.* | *profondità, distanza.* | *tra gli scrittori.* | *al — grado.* | ell. *al* —, Al piú. | *la — stima, attenzione.* | *in — parte*, Nella parte di gran lunga maggiore. | *il — rispetto.* | *ordine, disordine.* | *il — effetto col minimo mezzo,* v. minimo. | *programma* —, che propugna gli estremi propositi del programma socialista massimo di Carlo Marx. | *ottavo* —, Formato in ottavo, il piú grande possibile. | *il — poeta*, Dante. | *il — Fattore*, Dio (Manzoni). | *tempo* —, Il piú lungo tempo concesso, spec. in una prova. | *il — per il componimento italiano della licenza liceale è di 6 ore.* | *tempo* —, assegnato in una corsa, a coprire una data distanza. | *temperatura* —, nella giornata, o in un dato tempo o paese. | *cloaca* —. | *Dio ottimo* —, nelle iscrizioni sepolcrali (sigla *D. O. M.*), sul modello di *Giove ottimo* —, degli antichi. | *pontefice* —, Capo della religione, eletto dal popolo nei comizi, sinché non divenne uno dei titoli e delle prerogative degl'imperatori; Papa. | *cerchio* —, che divide la sfera in 2 parti eguali, passando sul centro: equatore, meridiano, zodiaco. | v. divisore. | Valore di una funzione, maggiore di ogni altra vicina. | m. Grado il piú alto, di misura, quantità e sim. | *della pena*, Pena la maggiore comminata dalle leggi. | *di densità.* | *termometro a* —, che registra la temperatura massima. | *il — dei voti, punti*, negli esami, 10, per ciascun esaminatore. | *il — e la lode.* || **-a,** f. Specie di proposizione che si accetta come fondamentale, superiore a tutte le altre (come la maggiore del sillogismo rispetto alle due altre); Principio o verità generale che serve di norma, guida, regola. | *aver, ritenere per* —. | *stabilire per, come* —. | *imprimersi bene in mente una* —. | Sentenza, Precetto. | *libro pieno di — morali.* | *giusta, morale, virtuosa.* | *imbevuto di — false, perverse.* | *inculcare una* —. | *di governo.* | *questione di* —, non relativa ai particolari. | *in* —, Come principio generale. Nel complesso, Nell'insieme. Generalmente, Abitualmente. | *accettare in* —, una proposta, salvo a discuterne e modificarne i particolari. | Antica figura musicale del valore di 2 lunghe. || **-amente,** Principalmente, Soprattutto, Massime. || **-e,** av. *MAXĬME. Massimamente. || **-ale,** ag., neol. *td. MAXIMAL. Massimo, Della maggior misura, e sim. | *prezzo* —. || **-alista,** s. (pl. *-i*). Sostenitore del programma massimo del comunismo o socialismo (russo *bolscevico*). || **-ario,** m., neol. Raccolta di massime e precetti su di una data materia o soggetto. || **-izzare,** a., neol. Rendere massimo; Spingere al massimo. || **-izzazione,** f., neol. Atto del massimizzare. | Principio della dottrina utilitaria dell'ingl. Bentham (1748-1832), di ricercare e fare la massima felicità possibile del maggior numero possibile di uomini.

massinèlli, m. Tipo dello scolaretto idiota, creato dal mil. Ferravilla nelle commedie *La class de asen* e *Massinelli in vacanza*.

mass o, m. MASSA. Sasso grandissimo; Roccia. | *le fortezze austriache scavate nel — del Ponale, del Brione.* | *un — sporgente*, della montagna, del suolo. | *vivo*, non coperto da strato di terra. | Blocco di pietra. | *Rotolar massi.* | *duro, freddo, immobile come un* —. | *dormire come un* —. | *rotolanti.* | *murare a* —, con grosse pietre o

massi sovrapposti, sul solido. | *artificiale*, per costruzioni di mare in calcestruzzo o altro, per costruzioni di idraulica. | v. erratico. || **-oletta**, f. dm. Piccola massa, Particella. | *di terra*. || **-oso**, ag. Fatto di massi. Pieno di massi.

Masso erratico, valle della Dora Baltea.

massón e, m. *fr. MAÇON (ger. *machio*), muratore. Frammassone, Socio della massoneria, Fratello. || **-eria**, f. *MAÇONNERIE. Società segreta, detta dei liberi muratori, cioè costruttori dell'edificio dell'umanità, che si fa risalire a tempi antichissimi, senza prove sicure prima del 1717, ebbe di mira l'affrancamento da pregiudizi' e soggezioni politiche, coltivò principi' di democrazia e libertà, s'inspirò a una morale altissima, fondata sull'idea di Dio, grande architetto dell'universo; è ora un'associazione mutua filantropica, pur rispettosa delle tradizioni, sparsa in molte parti del mondo, senza distinzione di grado, stato, nazionalità e religione, con rito comune, e indirizzi diversi secondo le nazioni; rende grandi servigi spec. a chi viaggia. | *discepolo, compagno, maestro della* —. | *fratelli in* —. | *di rito scozzese*, ecc. || **-ico**, ag. (pl. *-ònici*). Della massoneria. | *rito* —. | *segni convenzionali* —. | *loggia, società* —.

massòr a, f. Tradizione relativa al testo del Vecchio Testamento: studio iniziato ben presto per stabilire e accertare correttamente la parola della Bibbia; si estende al computo delle parole, a porre le vocali nei testi originariamente privi di esse, ed altro. || **-èti**, pl. m. Dottori ebrei che attendono alla massora. | ag. *punti* —, Vocali, accenti e segni d'interpunzione posti come punti com. sotto alle consonanti per facilitare la lettura del teste. || **-ètico**, ag. (pl. *-ci*). Relativo alla massora. | *recensione* —, Testo attuale ebraico dell'Antico Testamento.

massoterapia, f., comp., neol. Cura del massaggio, Uso del massaggio a scopo terapeutico.

mastacc o, ag. MASTICE (v. mastico)? Tarchiato, Robusto. || **-one**, m. **-ona**, f. Fatticcio, Tarchiato. | *pezzo di* —.

mast algìa, f. *μαστός mammella. Dolore alla mammella. || **-àlgico**, ag. (pl. *-ci*). Di mastalgia. || **-atrofia**, f. Atrofia delle mammelle. || **-elcòsi**, f. *ἕλκωσις. Ulcerazione alla mammella.

mastèll o, m. **+-a**, f. MASTRA dm.? Vaso tondo di legno, alto, piú largo di bocca che di fondo, quasi conico, a doghe, con una o due doghe sporgenti per infilzarvi una corda o stanga e alzarlo e trasportarlo, per empirlo di uve, olive, vino, o sim.; Bigoncia, Corbello. | *orecchie del* —. | Conca, Tino pel bucato, della forma suddetta, ma meno alto. | +Misura romana per l'olio, pari a litri 82,11. || **-etta**, f. dm.

master, m., ingl. (= maestro). Direttore di una partita di caccia, Capocaccia.

mastic are, a. (2. *màstichi*). *MASTĬCARE. Schiacciare coi denti. | *il cibo*. | *foglie di tabacco, rabarbaro*. | *salmi, paternostri*, Biascicare. | *le parole fra i denti*, Borbottare. | *delle scuse*. | *male una lingua*, Non saperla parlare. | *un po' di greco, di tedesco*. | *male, q. c.*, Intenderla o sopportarla male. | *la briglia*, Sopportarla bene, Esser di bocca dolce. | *amaro, veleno*, Essere inquieto, molto turbato. | +Meditare, Rugumare, Ruminare, Riflettere. | v. mastricare. || **-abile**, ag. Che si può masticare. || **-acchiare**, a. Masticar poco, alquanto. || **-amento**, m. Operazione del masticare prima d'inghiottire. || **-aspavènto**, m., comp. Pauroso. || **-aticcio**, ag. Di masticazione. | m. Cosa masticata. || **-ato**, pt., ag. | +Spalmato di mastice. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che mastica. | *apparato* —, degl'insetti, consta del labbro superiore, le mandibole, le mascelle coi palpi mascellari e il labbro inferiore (opp. a succiatore). || **-atorio**, **+-atoio**, ag. Della masticazione. | m. Medicamento da masticare. | *un — può essere un surrogato del fumare*. | Sostanza che si mastica per aumentare la salivazione. | Filetto di ferro composto di 3 grandi anelli divisi che si mette in bocca ai cavalli perché masticando si inumidisca e rinfreschi la bocca. || **-atura**, f. Cosa masticata. | Avanzo di cosa masticata, e che si getta. | *sputare la* —. || **-azione**, f. Operazione del masticare per inghiottire. | *la — è parte della digestione*. | *stentata*.

màstic e, m., +f. **+-a**, f. *MASTIX -ĭcis. Lagrima che geme dal lentischio, Resina, Raggia del lentischio. | *tenere il — in bocca per rinforzar le gengive e profumarsi l'alito*. | Specie di colla, Composizione per attaccare, spalmare, chiudere commessure. | *di cacio, acqua e calcina*. | Colla di formaggio. | *tenace, resistente*. || **-ino**, ag. Di mastice. | *sugo* —. || **-o**, m. *MASTĬCUM. | Mastice.

mastiett are, **-atura**, tosc., v. maschiettare.

masti ètte, **-etto**, tosc., v. maschette, mastietto.

mastigòforo, m. *μαστιγοφόρος MASTIGOPHŎRUS. Agente di polizia che armato di sferza faceva largo negli assembramenti (ora usa il caucciú).

mastin o, ag., m. *MANSUETĪNUS avvezzato alla casa. Cane dei pastori a guardia del gregge. | *feroce* —. | *collare di ferro spinato dei* —. | *labbra* —, da mastino. || **-esco**, ag. Di mastino. || **+-otto**, ag. Goffo, Grossolano.

masti o, **-ona**, **-otta**, tosc., v. maschio, ecc.

mast ite, f. *μαστός mammella. Infiammazione della mammella. || **-odinia**, f. ὀδύνη. Dolore continuo alle mammelle. || **-odónte**, m. *ὀδοντο- dente. Elefante del periodo terziario, con 4 zanne, e che invece dei denti molari composti, come i viventi, li aveva muniti di protuberanze a forma di capezzoli. | *ossa di mastodonti*, sparse in Sicilia, in Valdarno, ecc. | Persona molto grande e grossa. || **-odóntico**, ag. (pl. *-ci*). Enorme, Grande come mastodonte. | *processo* —. | *sproposito* —. || **-oflògosi**, f. Infiammazione della mammella. || **-òide**, f. *μαστοειδής simile a mammella. Apofisi dell'osso temporale, sim. a piccola mammella, situata dietro al padiglione dell'orecchio. || **-oidèo**, ag. Della mastoide. | *regione* —. | *muscolo* —, a forma di V, col vertice al basso della gola e i rami dietro alle orecchie: sterno-cleidomastoideo. || **-oidite**, f. Infiammazione della mastoide, in conseguenza di un'otite media.

mastr a, f. MAESTRA. Madia piú grande dove i fornai fanno il pane. | Arnese dei conciatori. | Cassa da tenerci la crusca o altro, dove si pulivano le uniformi bianche austriache. | *d'albero*, Apertura ellittica fatta nei ponti pel passaggio dell'albero: si compone di un robusto massiccio di 2 traverse tra 2 bagli e di 2 cuscini incastrati tra le traverse; si chiude con cappa tronco-conica di tela catramata, o di cuolo o di piombo. | *del fuso dell'argano, del canale centrale della tromba*. | *dei fumaiuoli*, sui piroscafi. | *delle boccaporte*, Mascellare. | +Maestra, Moglie del maestro. || **+-ina**, f. Specie di cassone per raffinare il tabacco.

Mastra.

mastric are, a. (2. *màstrichi*). Impiastrare con mastrice, Lutare. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. Che mastrica. || **-atura**, f. Lavoro del mastricare. || **-e**, m. Mastice, Colla. Luto.

mastr o, m. *MAGISTER -TRI. Artigiano o artefice provetto; Maestro. | *muratore, legnaiuolo*. | *d'ascia*, Artefice che lavora di legname alla costruzione navale: delle principali maestranze nell'arsenale. | *capo* —, Mastro che dirige molti lavoranti; Capotecnico. | Artigiano. | *Antonio*. | +Maestro: Principale, Insegnante, Dottore. | *di casa, di campo, delle poste*. | *+delle pecore*, Pastore. | v. impiccare. | ag. Principale. | *libro* —, sul quale sono riportate tutte le partite

del dare e dell'avere del giornale. | †*torre, vela, gonfalone, porta, sala, piazza, fortezza, città.* | †*usciere,* Portiere principale. || **†-ozzo,** m. Cuffiotto del soldato sotto la berretta.

mastruca, f. *MASTRŪCA. Veste di pelle di montone o sim. usata in Sardegna, Sicilia, Africa.

masturb are, a., rfl. *MASTURBARE. 'Manu stuprare'. || **-azione,** f. *MASTURBATĬO -ŌNIS. Azione del masturbarsi. | *effetti perniciosissimi della —.*

matadòr, m., sp. (= uccisore). Chi nel combattimento col toro, della *corrida,* ha la parte principale, di uccidere il toro con spada e a piedi. | tra i cantanti, Attore che primeggia. || ***-amòros,*** m. Uccisore dei Mori: soldato smargiasso nella commedia spagnuola. || **-anza,** v. mattanza.

matafióne, v. mattafione.

†matallo, m. Pianta delle rosacee con foglie quasi rotonde, cotonose di sotto, seghettate, i fiori bianchi in corimbi, i frutti sim. all'azzeruola; Sorbo di montagna, Lazzeruolo salvatico (*sorbus arìa*).

matamata, f. Testuggine brasiliana, che ha la corazza tutta ossificata con 3 serie di pezzi conici, testa larga e piatta, naso sporgente come proboscide (*chelys matamata*).

matapàn, m. Punta estrema della Morea. | Moneta veneziana d'argento introdotta nel 1193. | v. marzapane.

†matarazzo, v. materasso.

matass a, f. *MATAXA μάταξα. Quantità di filo avvolto in piú giri, gli uni sopra gli altri, coll'aspo. | *di cotone, seta, spago, refe, lana.* | *innaspare la —,* Ridurre il filo in matassa sull'aspo. | *arruffata,* le cui file sono disordinate, sicché non se ne trova il bandolo. Affare impicciato, Imbroglio. | *arruffar la —,* Confondere le cose. | *ingarbugliata, scompigliata.* | *ravviare,* †*rinvergare la —,* Trovarne il bandolo, Dipanare. Scoprire il principio di una cosa. | Cose avvolte come una matassa. | *di cinghie; serpi; capellini.* | Viluppo, Confusione, Imbroglio, Arruffio. | *mettere nella —,* nell'imbroglio. | *reggere la —,* Fare il mezzano. || **-accia,** f. peg. || **†-ata,** f. Quantità di matasse. || **-ella,** f. dm. | †Riccio posticcio. || **-etta,** f. dm. | *di filamenti d'oro.* || **-ina,** f. vez. | *di seta.* || **-ino,** m. vez. Matassina.

match, m., ingl. (prn. *mecc*). Scommessa, Partita. Corsa per scommessa: di cavalli, ciclisti, automobili, ecc.

†mate, v. madre.

mate, matè, f. Thè del Paraguay, fornito dalle foglie di un leccio o agrifoglio spontaneo dell'America meridionale e centrale (*ilex paraguaiensis*).

matemàtic a, f. *μαθηματική dottrina, insegnamento. Scienza dei numeri e delle misure, che comprende aritmetica, algebra, geometria, trigonometria, ecc., onde tutti insieme 'le matematiche'. | *elementare, superiore.* | *studio delle —.* | *professore di —.* | *laurea in —.* | *bocciato in —.* | *pure,* studiate nella Facoltà di matematica; *applicate,* nella Scuola di applicazione o Politecnico. | Libro di matematica. | †Matesi, Astrologia. | *studiare —* (giuoco di parola con matto), Far cose pazzesche. || **†-ale,** ag. Appartenente a matematica. || **†-almente,** Matematicamente. || **-amente,** Per via di matematica. In modo matematico. | In modo chiaro, evidente. || **-o,** ag. (pl. *-ci*). *MATHEMATĬCUS μαθηματικός. Di matematiche. | *dimostrazione —.* | *discipline, scienze —.* | *calcoli —.* | *Facoltà —,* nelle Università. | *geografia —,* astronomica, cosmografica. | *punto —,* che non ha dimensione. Spazio minimo di luogo o di tempo. | *strumenti —,* di cosmografia, geodesia, nautica. | *scienze fisico —,* v. fisicomatematico. | Evidente. | *evidenza —.* | Preciso, Certo, Assoluto. | *certezza —.* | †*arte —,* Matesi, Divinazione, Astrologia. | m. Studioso di matematica. | *congresso dei —.* | *Giornale dei —.* | †Indovino.

†mateologìa, f. *ματαιολογία. Discussione o studio delle cose inutili, Vaniloquio, Ciarla.

matèra, f. *MATERĬA. Madiere, Costa della nave. | †Materia.

materass a, f. **-o, †-azzo,** m. *fr. MATELAS, ar. MATRAH. Specie di sacco che si stende su tutto il letto, ripieno di lana, o bambagia, crino o foglie di granturco, o capecchio, ed impuntito, per dormirci. | *di seta,* coperto di drappo di seta. | *guscio delle —.* | *cucire le —.* | *il saccone, la —, la coltrice.* | *disfare, ribattere le —.* | *della branda.* | v. abballinare. | *dormire come —,* profondamente. | *di gomma e piena d'acqua,* per tifosi e altri ammalati. || **-abile,** ag., schr. Di donna che si mantiene ancor bella e in carne. || **-accia,** f. peg. || **-aio, -aro,** m. Operaio che fa, vende e ribatte materassi, coltrici, guanciali. | *via dei —.* | *ago da —.* | *andare al teatro dei —,* a letto. || **-ata,** f. Colpo su materassa. | †Caduta da luogo alto. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez. | *per lettino, culla.* || **-uccia,** f. **-uccio,** m. spr.

matèri a, f. *MATERĬA. Sostanza dei corpi, quello di cui sono costituiti, come legno, terra, metallo, pietra; Soggetto, Subietto dei fenomeni del mondo esteriore. Corpo nella sua sostanza, senza la forma. | *la — è formata di molecole e di atomi.* | *solida, liquida, aeriforme.* | *inerte,* v. forza d'inerzia. | *bruta,* considerata come astratta dalla forma. | *colorante.* | *infiammabile.* | *albuminose, zuccherine.* | *prima,* Sostanza originaria del cosmo. | *prime,* Sostanze grezze che servono alle industrie, come metalli, carbone, minerali, legname. | *tessili,* Tutto ciò che può essere filato e tessuto. | *L'Italia manca di importanti — prime* (ma ha altre cose di valore). | *la — del corpo umano,* Muscoli, ossa, umori, ecc. | *inerte, morta,* Persona senza volontà, energia. | *cerebrale,* Massa che costituisce il cervello. Cervello, Ingegno, Criterio. | Contenuto, rispetto alla forma, allo spirito, all'idea. | Elementi ed argomenti del discorso, del pensiero; Soggetto; Sostanza. | *approfondire, studiare la —.* | *aver pronta la — per scrivere un libro.* | *distribuire, esaurire la —.* | *di scienza.* | *d'insegnamento,* Disciplina. | *di esami.* | *scientifiche.* | *approvato in tutte le —.* | *letterarie, filosofiche.* | *obbligatorie, complementari.* | *Catalogo per materie,* che aggruppa i libri secondo la materia di cui trattano. | *la — è sorda,* L'arte non riesce a trovar modo di dar forma ai concetti (Dante). | *conoscitore della —.* | *di fatto,* Cosa che concerne il fatto, il suo svolgimento e il suo essere, fuori dell'apprezzamento di esso. | *di fede,* che appartiene all'essenza stessa della fede. | *entrare in —,* in argomento, a trattare il tema. | *fornire —.* | *delicata,* Argomento che va trattato con riguardo; relativo all'onore, alla riputazione. | *di scandalo.* | *per un processo,* Elementi, circostanze, fatti, notizie, indizi'. | Cose trattate in un libro. | *indice delle —.* | *in — di,* Quanto, Rispetto, Nel campo, Nell'argomento, Nelle cose. | *in — di vini; di tappeti; di scuole; di malattie contagiose; di matrimonio.* | *esperto in — di amministrazione, di ferrovie.* | *medica,* Sostanze adoperate in medicina, e studio di esse. | *professore di — medica.* | Materiale di fabbricazione. | Quantità di manoscritto rispetto a corrispondente composizione tipografica. | Marcia, Pus. | *purulenta.* | Sostanze evacuate, Feci. | *fecali.* | Sostanze emesse per secrezione. | *galleggianti.* | *forza e —,* Principio della dottrina materialista che considera la forza inerente alla materia. | *indistruttibilità della —,* Legge relativa alla continua trasformazione della materia e alla sua eternità. | Cagione, Occasione, Pretesto. | *dar — a ire, sospetti, dicerie.* | *peccans,* l. (= che pecca), nell'antica medicina, Agente specifico dell'infermità. || **-accia,** f. peg. | Marcia, Umori corrotti. || **-alaccio,** ag. peg. Grossolano, Volgare, Che sta tutto alla materia. || **-ale,** ag. *MATERIALIS. Della materia, Di materia. | *fuoco —,* effettivo, sostanziale. | *l'essere —,* in quanto materia. | Di indole, natura, qualità opp. a spirituale, morale, intellettuale. | Rozzo, Grossolano. | *fatture —.* | *alla —,* Alla buona, Ingenuamente. | *lavoro, fatica —,* senza operazione di intelletto. | Grosso, Voluminoso. |

muro troppo —. | *forza* —, muscolare, fisica. | +*cagione* —, relativa al contenuto, alla materia di un'opera, Materia, Argomento. | Effettivo, Reale. | *tempo* —, strettamente necessario. | *errore* —, di irriflessione, nell'esecuzione, nella cosa. | *vita* —, della conservazione dell'individuo; animale, sensuale. | *interessi* —, relativi ai mezzi del vivere, al denaro e agli utili. | *soccorso* —, Aiuto di alimenti, denari, vesti. | *amore* —, sensuale. | *necessità* —, relativa alle condizioni reali. | *progresso* —, delle condizioni della vita materiale. | m. Materia preparata per lavori, o usi determinati. | *della fabbrica*. | Lega metallica di cui son fatti i caratteri. | *buono*, *avariato*, *discreto*. | *ricuperare il* —, le pietre, i mattoni, il legname, e sim. di edifizi' demoliti. | *di costruzione*. | *laterizio*. | pl. Arredi. | *scolastico*, Banchi, cattedre, carte geografiche, lavagna, ecc. | *chirurgico*, Ferri, Disinfettanti, Bende, Garza, ecc. | *di artiglieria*, Cannoni, munizioni, affusti, ecc. | *trasporto dei* —. | *mobile*, *rotante*, Carri, Macchine e veicoli in genere. | *consumo del* —. | Ferro, legname, fornimenti di costruzione e alberatura, cavi, vele, armamenti, viveri, ecc., ecc. | Ciò che lo scrittore ha preparato prima della composizione di un'opera, come documenti, citazioni e sim. | *avere il* — *pronto*. | *raccogliere il* —. || +**-alemente**, Materialmente. || **-aletto**, ag. dm. Piuttosto grosso. || **-alismo**, m. Dottrina che spiega il mondo come prodotto di forza e materia indissolubili e operanti incessantemente (opp. a dualismo e spiritualismo): nell'antichità comincia con Democrito, nei tempi moderni con Hobbes e con Holbach. | *il* — *del Leopardi deriva da Holbach*. | *confutare il* — *con l'assurdità della mancanza di un primo impulso alla materia*. | *storico*, Dottrina di Carlo Marx che spiega i fenomeni storici come effetti di cause economiche; Determinismo tutto materiale (contraddetto sempre dai fatti). || **-alissimo**, ag. sup. || **-alista**, ag., s. (pl. m. *-i*). Chi accetta e professa la dottrina del materialismo, e non crede all'esistenza dello spirito e a Dio. | Di materialismo. || **-alistico**, ag. (pl. *-ci*). Di materialismo. || **-alità**, f. Qualità o condizione di materiale, corporeo. | *la* — *delle passioni mondane, dei piaceri*. | *la* — *del mondo*. | *la* — *dell'atto*, in quanto è eseguito da agenti materiali. | Atto o parola di persona materiale, grossolana. || **-alizzare**, a. Rendere materiale. | Considerare come materiale. || **-alizzato**, pt., ag. || **-alizzazione**, f. Azione del materializzare. | *la* — *degli spiriti*, nei fenomeni medianici, Apparizione di mani, sensazioni di toccare un corpo vivo, ecc. || **-almente**, In modo materiale, Con atto materiale, In materia. | Grossolanamente. | *parlando*. | Col corpo, Fisicamente, Effettivamente. | *impossibile*. | Sostanzialmente. || **-alone**, m. Persona che non agisce molto con l'intelletto, fa le cose alla buona, quasi meccanicamente. | Persona senza garbo, grazia, agilità. | *maniere* —. || +**-alotto**, ag. Piuttosto materiale. || **-aluccio**, ag. spr. || **-ato**, ag. Che ha la materia, il soggetto materiale. | *canzoni* — *di virtú*, che trattano delle virtú (Dante). || +**-oso**, ag. Che dà materia. | *cose* — *a peccare*.

matèrn o, ag. *MATERNUS. Di madre. | *cuore*, *sguardo* —. | *amor* —. | *viscere* —. | *tenerezza* —. | *alimento* —, Latte della madre. | *seno*, *grembo* —, della madre terra, della Chiesa, madre dei fedeli. | *carezze* —. | *zio*, *avo* —, per parte di madre. | *eredità* —. | v. lingua. | *il parlar* —. | Simile a sentimento o uso materno. | *Istituto* —, di educazione per fanciulle. | *educazione* —. | *correzione* —. | *diritto* —, Matriarcato. || **-ale**, ag. Materno, Da madre. Come materno. | *lagrime*. | +*avolo* —. || **-amente**, In modo materno, Come madre. | *allevare*, *amare* —. || **-ità**, +**-ate**, **-ade**, f. *MATERNĬTAS -ĀTIS. Condizione di madre. | *dolori e gioie della* —. | *Casa di* —, per partorienti. | *sala*, *reparto della* —, in un ospedale. | *di Maria Vergine*. | Condizione di madre badessa o di suora con titolo di reverenda madre. | *Vostra* —, parlando a suora.

màter o, m. *MATERĬA. Pollone che spunta dal ceppo d'un castagno o sim., e che si taglia per farne mastelli o per palo alle viti. || +**-ozza**, f. Pezzo di metallo che si lascia ai getti acciò col suo peso, quando è fuso, obblighi il rimanente a ben adattarsi nella forma. || **-ozzolo**, m. Pezzetto di legno rotondo cui si appendono le chiavi per non perderle. | *la chiave e il* —, di due cose che vadano sempre insieme.

matèşi, f. *μάθησις, v. matematica.

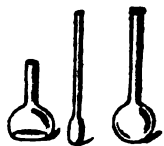
màtico, m. Pianta piperacea dell'America tropicale, le cui foglie sono adoperate come emostatico e antiblenorragico (*piper aduncum*).

matinée, f., fr. (prn. *matiné*; mattinata). Abito elegante chiaro, di mattina. | Sopravveste che le signore usano per casa durante la toeletta. | Spettacolo teatrale diurno, del pomeriggio. | *la* — *alla Scala*, *al Costanzi*, ecc. | m. Giacchetta.

+**matin o**, **-ata**, v. mattino, -ata.

matit a, f. *HÆMATĪTES αἱματίτης pietra sanguigna. Ematite, Amatita. | Sostanza artificiale, terra argillosa intrisa di acqua gommata impastata con polvere di matita o sim., gialla, rossa, che serve a tirar linee, a colorare. | *nera*, Lapis. | *disegnare a* —. | *disegno a 3* —, nel quale le carni son fatte a matita rossa, i chiari con bianca e le ombre con nera. | Toccalapis. || **-atoio**, m. Cannello a guisa di penna da scrivere, per mettervi la matita, o il carbone, a disegnare; Toccalapis.

+**matóne**, dlt., v. mattone.

matracc io, m. *μάκτρα MACTRA vaso. Vaso di vetro a guisa di fiasco, di grandezze diverse. || **-etto**, m. dm.

Matraccio (di varie forme).

+**màtr e** (e con sfs. di pr. *màtrema*, *màtreta*), v. madre. || **-esélva**, v. madreselva.

matri a, f. (su μήτριος materno). Luogo natio, Patria, Paese della madre. || **-arcato**, m. Famiglia retta dalla madre, in uno stato primitivo della società, nel quale i figli ereditano il nome e le sostanze della madre.

matric e, f. *MATRIX -ĪCIS. Utero. | Mal di madre. | *delle piante*, Terra. | Chiesa madre, Cattedrale. | Registro, Catalogo, Matricola. | *registro a* —, a madre e figlia. | Cubetto di rame o di nichel sul quale in una delle facce si imprime col punzone il carattere tipografico a colpi di martello. Madre, Forma. || **-ale**, ag. *MATRICĀLIS. Appartenente alla matrice. | f. Matricaria. | Partenio, Amareggiola, Amarella. || **-aria**, f. Camomilla.

matricid a, s. (pl. m. *-i*). *MATRICĪDA. Uccisore della propria madre. | *Oreste*, *Nerone* —. || **-io**, m. *MATRICIDĬUM. Uccisione della propria madre.

matric ino, ag. *MATRIX -ĪCIS bestia femmina madre. Di bestia pecorina riservata per figliare. | (anche *matricina*). Pianta che si lascia in piede nei tagli cedui per semenza o per allevarla. || +**-losa**, ag. f. Che patisce di mal di matrice.

Festa dei matricolini all'Università di Perugia.

matrìcol a, f. *MATRIX -ĪCIS, dm. Registro d'iscrizione. | Pubblico registro con foglio a doppio, cioè la madre (*matrice*), che resta al registro, e la figlia (*matricola*), che si dà per attestato o certificato dell'iscrizione. | *degli studenti*, all'Università. | *dell'arte*, di una corporazione. | *dei fabbri*. | *Dante era iscritto nella* — *della sesta arte*, cioè medici e speziali. | *iscritto alla* —. | *certificato*, *attestato di* —. | Registro principale sul quale sono iscritti i soldati, con nome, cognome, patria, età e qualità esteriori. | *numero di* —. | Registro dei dipendenti di un'azienda. | +Tassa di esercizio dell'arte, pagata dall'artigiano iscritto nella matricola. | *esame di* —, per essere iscritto nell'arte; era dato anche dai professionisti. | *scrivere alla* —. | *cancellare*, +*radere alla* —. | Matricolino.

|| **-are**, a. (*matrìcolo*). Registrare alla matricola, Immatricolare. | Dare autorità e sanzione, Qualificare d'autorità. | rfl. Prender la matricola, Immatricolarsi. | *per libraio, medico.* | *per la maggiore*, per l'arte maggiore, e tassa più alta. || **-are**, ag. Di matricola. || **-ato**, pt., ag. Immatricolato. Scritto alla matricola. | *pittore, mercante, libraio —.* | *per la maggiore.* | Grande, Approvato, Dichiarato, Riconosciuto, Solenne. Famigerato. | *dottore —.* | *briccone —.* | *mariuolo —.* | Furbo, Astuto, Che la sa lunga. || **-azione**, f. Immatricolazione. || **-ino**, m., ag. Nuovo iscritto alla matricola. | Studente del primo anno nell'Università. | *festa dei —*, Cerimonia scherzosa, con aria di solennità, che si fa in alcune università, di ricevimento dei matricolini, e che finisce a bicchierata.

matrign a, f. *vl. MATRIGNA. Seconda moglie subentrata alla madre morta pei figli. | *vi sono anche alcune buone —.* | *una — che è una madre.* | Madre non amorevole. | *far viso di —.* | *la natura è spesso —.* | *Firenze — e non madre*, per Dante, e per altri. || +**-ale**, ag. Di matrigna. || +**-amento**, m. Procedimento da matrigna. || **-are**, nt. Procedere da matrigna, con asprezza. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Procedere da matrigna. || **-esco**, ag. Di matrigna. || **-escamente**, Da matrigna. || +**-evole**, ag. Di matrigna.

matrimòni o, m. *MATRIMONĬUM. Legittima unione dell'uomo e della donna (perchè questa diventi madre), e sono marito e moglie. | *con, tra.* | ✠ *santità del —*; posto tra i sacramenti. | *promessa di —*, da parte degli sposi, parenti e tutori. | *pubblicazioni di —.* | *civile*, secondo la legge dello Stato, e celebrato dal Sindaco. | *religioso*, secondo la Chiesa, e celebrato dal sacerdote. | *congiungere in —*, del sindaco o del sacerdote. | *scioglimento del —.* | *indissolubilità, nodo del —.* | v. impedimento, consumare, morganatico. | *adempiere il —*, adempierne le esigenze, il fine. | *buono*, ricco. | *cerimonia del —*, Sposalizio, Nozze. | *concludere un —.* | *contrarre —.* | *legarsi, unirsi in —.* | *Le paci nelle fazioni degli antichi comuni si suggellavano con matrimoni'.* | *testimoni del —*, nel civile; *compare di —*, nel religioso. | *fare, combinare un —*, Procurarlo. | *far un buon —*, dello sposo o della sposa. | *assistere al —*, alla cerimonia civile o religiosa. | *la sala dei —*: nel Campidoglio è quella detta degli Orazi' e Curiazi', col bronzo della lupa etrusca. | *partecipazione di —.* | *i pesi del —.* | *di convenienza.* | *di amore*, senza dote. | ✠ *misto*, fra persone di religione diversa. | *virginale*, Voto religioso, monastico. | ♫ *Il — segreto*, Capolavoro di Cimarosa su libretto del Bertatti (Vienna 1792). | *libro dei —.* | *Dopo la guerra fioccano i —.* | pvb. *I — sono come le camice dei gobbi: tagliate male, riescono bene.* || **-accio**, m. peg. Matrimonio fatto male o riuscito male. || **-aio**, m., schr. Chi si adopera a concludere parentadi. || **-ale**, ag. *MATRIMONIĀLIS. Appartenente a matrimonio. | *capitoli —*, ⚖ Contratto nuziale. | *pubblicazioni, denunzie —.* | *anello —.* | *dispense —*, per casi di parentela. | *obbligo —.* | *letto, camera —.* || **-almente**, Per via di matrimonio, In modo di matrimonio. | *vivere —*, maritalmente. || **-are**, a., schr. Unire in matrimonio. | *le ragazze.* | +rfl. Unirsi in matrimonio. || **-one**, m. acc. Matrimonio ricco. || **-uccio**, m. spr.

+**matr ina, -isélva**, v. madrina, madreselva.

matrizzare, nt. Tener dalla madre, nelle fattezze, nell'indole; Madreggiare.

matrón a, f. *MATRŌNA donna maritata. Donna nobile e di alti sensi. | *le — romane*, oggetto del generale rispetto. | *la stola e le bende della —.* | *Cornelia e Volumnia notissime —.* | *seria come una —.* | *la — d'Efeso*, Storia di una vedova presto consolata nel *Satyricon* di Petronio. | Donna di belle e grandi forme, anche ragazza. | *pare una —.* | Signora che aveva ufficio di soprintendente in corte. | Donna di servizio anziana e fedele. || **-ale**, ag. *MATRONĀLIS. Attinente a matrona, Di matrona, signora. | *dignità —.* | *toga —.* | pl. ⛫ Feste che si celebravano dalle matrone il 1º marzo in onore di Marte e di Giunone Lucina. || **-almente**, In modo matronale. || **-èo**, m. ⛫ Luogo separato nelle antiche chiese, destinato alle signore. || +**-evole**, ag. Di matrona. || **-onimico**, m. (pl. *-ci*). *μητρωνυμικόν. Nome fatto dal nome della madre. | *Il casato di Alighieri è un —.* | ag. Che ha il nome derivato dal nome materno.

1º +**matta**, f. (vivo in sic.). *MATTA. Stuoia. | *Gli anacoreti oravano, dormivano sulla —.* | Quantità, Riunione, Branco, Fascio.

2º **matt a**, f., tosc. MATTO. Testina di agnello senza cervello. | *comprare due — per fritture.* | in certi giuochi, Carta determinata, d'accordo tra i giocatori, che cambia di valore secondo il bisogno e il piacere del giocatore che l'ha; Matto. | *nel 7 1/2 la — può contare anche 1/2.* || **-acchione**, ag., acc. Gran matto, Gran caposcarico, Allegrone; Bizzarro. || **-accio**, ag. peg. Testa matta. Persona molto allegra. || **-accino**, ag., m. Matterello, Pazzerello. | Giocolare, Pagliaccio. | pl. Titolo di 10 sonetti burchielleschi e tutti con le stesse rime di Annibal Caro a dileggio di Ludov. Castelvetro nell'*Apologia* (1558). | Sorta di ballo vivace nel sec. 16º. | ⚙ Molla che urtata da una ruota dentata scuote la cassetta e manda la farina nel buratto. || +**-accinare**, nt. Fare il mattaccino. | Comporre mattaccini. || **-accinata**, f. Rappresentazione di mattaccini. | *di carnevale.* || +**-accinesco**, ag. *alla —*, A modo dei mattaccini. || **-acciuolo**, ag. dm. Matterello, Pazzerello. || +**-acone**, m. Mattacchione.

mattafióne, m. MATTO. ⚓ Ciascuno di quei cavetti pensili che servono alle minori legature sulla faccia delle vele, quando occorre: stanno penzoloni a filiere sul corpo della vela aperta. | pl. *di terzeruolo; di testiera.* | *della tenda*, Cordicelle pensili all'orlo della tenda, che servono a tenerla tesata e sollevata quanto si voglia. | *nodo di —*, per legare i mattafioni.

Mattafióne.

mattaión e, m. *MATTA stuoia; MALTA? 🜨 Strato orizzontale di argilla o creta, che fa il terreno sterile; Biancana. || **-oso**, ag. Che ha natura di mattaione.

+***mattalotaggio***, m., fr. *matelot* marinaio (ol. *mattenoet*). ⚓ Stipendio e viveri del marinaio.

mattana, f. MATTO. Paturne, Malumore, Luna. Uggia, Nervi. | *saltar la —*, Montare in collera; Risolversi di scatto. | *passar la —*, Ingannare il tempo. | *smaltir la —.* | +*dare —*, Travagliare, Molestare. | Capriccio. | *le — di marzo.*

1º +**matt are**, a. *prs. MÂT morto (cfr. scacco matto). Dare scaccomatto. | Vincere, Superare. || **-ato**, pt., ag.

2º +**matt are**, a. *MACTARE. Uccidere, Ammazzare. | Straziare, Torturare. | Punire. Costringere. || **-anza**, f. *sp. MATANZA. Strage di tonni che si fa nella pesca. || **-atoio**, m. Macello pubblico; Ammazzatoio. || **-azione**, f. *MACTATĬO -ŌNIS. Macellazione. | v. matador, matamoros.

mattar èlla, f. Sorta di lungo bastone con grossa capocchia usata dai butteri (v. matterello). || **-òzza**, v. matterozza.

matt ata, f. Azione da matto. || **-èa**, f. (giuoco di parole tra Matteo, nome di persona, e matto): *uccellare la —*, Beffare. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Fare il matto, cose da matto. || +**-emàtica**, v. matematica (giuoco di parole). || **-èo**, m. (giuoco di parole col nome). Matto. | *secondo —*, Secondo che gli frulla. | dlt. schr. Marito. || **-erello**, ag. dm. Sventatello, di giovane o ragazzo. | *MATĔRIS specie di lancia dei Galli? Legno lunghetto e rotondo con cui si spiana la pasta (cfr. matterozza, muriella). | Mestone della polenta. || **-erellone**, ag. acc. Pazzerellone, Allegrone, Chiassone. || **-eria**, f. Mattezza, Pazzia. | Cosa da matti, Stravaganza. || +**-ero**, m. (*màttero*). Matterello. | Bastone. || +**-erone**, ag., m. acc. Matterellone. || +**-eròzza**, f. *MATERĬA. Capocchia, Estremità grossa di fusto, bastone. | Materozza. || **-erugio, -erùgiolo**, m. ✧ Uccelletto di specie più piccola, che cresce male; Mattugio. | Scimunito. || **-erullo**, ag., dm. Matterello. || +**-esìa**, f. Mattezza, Matteria. || **-ezza**, f. Pazzia, Follia, Scempiaggine, Leggerezza. | Azione o pa-

role da matto. || **-ìa,** f. Mattezza, Scempiaggine. | Balordaggine. | Sciocchezza, Buffoneria di parole; Scherzo. Bizzarria. || **-iccio,** ag., m. Sventato, Leggiero, Spensierato. || †**-iero,** ag., m. Matto.

mattin a, f. *[HORA] MATUTĪNA. Parte del giorno dopo il levar del sole, Prime ore del giorno (opp. a sera). | *farsi* —. | *la — per tempo, di buon'ora.* | *da* —. All'aurora. | *La — bisogna aprir la finestra per far entrare l'aria fresca.* | pvb. *Arco (baleno) da —, empie la mulina; Arco da sera, tempo rasserena.* | *E' bello far l'amor con la vicina, La si vede la sera e la —.* | *di prima* —. | *da — a sera,* Tutto il giorno. | Ore antimeridiane. | *Andare all'ufficio la — e il pomeriggio.* | *la — di mercoledì; il mercoledì* —. | *ieri, domani* —. | *la — dopo.* | *sentir la messa ogni* —. | *lezioni della* —. | *la — è la miglior parte della giornata per le faccende, il lavoro, lo studio.* | *perdere la* —, Passarla inoperoso. | *vestito da* —, in giacca. | *la — è senza febbre.* | *abito da* —. | *tutta la santa —!* | pvb. *Aver la mala* —, Cominciar male la giornata. | *la — alle nove.* | *tutte le* —. | *non ricevere di* —. | *una bella* —, Un bel giorno (nelle narrazioni); Una mattina, tutt'altro che bella. | v. domattina, stamattina. || **-accia,** f. peg. Brutta mattina, per contrarietà o per cattivo tempo. || **-ale,** ag., neol. Mattutino, Mattiniero. || **-are,** a. Portare o fare la mattinata, Cantare il canto della mattina. | *la sposa.* || **-ata,** f. Spazio della mattina, Tutto il tempo della mattina. | Lavoro e guadagno della mattina. | *buscare, guadagnare la* —. | Mattina. | *di* —. | *visite di* —. | Tempo che fa la mattina. | *le — nebbiose di Milano.* | Canto amoroso di sveglia, con musica relativa; Alba. | *comporre una* —. | Concerto o spettacolo dato di mattina, prima di sera; fr. *Matinée.* | *una — al San Carlo.* || **-atacci̇a,** f. peg. || **-atore,** m. Chi canta la mattinata o v'interviene. || **-iero,** ag., m. Chi si leva di buon mattino; Sollecito. || **-o,** m. *MATUTĪNUM. Il far del giorno, Principio del giorno. | *dal — alla sera.* | *dare il buon* —, a chi si è levato. | pvb. *Sera rossa e nero —, Rallegra il pellegrino.* | *mal* —, Disgrazie. | *Chi affitta il suo podere al vicino, Aspetti danno o lite o mal* —. | *Il buon dì si vede al* —. | *l'astro del* —, Lucifero, Venere, Stella diana. | *di buon* —, La mattina per tempo. | ✠ Mattutino. | *dire il* —. | *il — della vita,* Prima giovinezza, Fanciullezza. | Levante. | *esposto a* —. | †ag. Di mattino. | Titolo di un giornale politico di Napoli, fondato da Eduardo Scarfoglio, dopo aver lasciato il *Corriere del* —, nel 1892. | *i giornali del* —, che escono nella prima ora della mattina. | *edizione del* —, di giornali che ne fanno anche una al pomeriggio.

matt o, ag., m. *MATTUS sfatto, ubriaco? Pazzo, Folle. | *ospedale dei* —. | pvb. *Chi si battezza savio, s'intitola —. Ne sa più un — in casa sua, che un savio in casa altrui.* | v. impiccare; gabbia. | *mezzo* —. | *dare nel* —, Far cose da stolto. | *fare il* —, Commettere leggerezze; Fare bizzarrie. | *ardimento.* | *spese —, pazze.* | *testa* —. | *da legare, da catena.* | *fossi —!* negando di far mai. | *diventar* —, per cose impicciose, difficili. | *un gusto* —, grandissimo, alla follia. | *andar — di,* Desiderar molto. | *per la musica.* | *volere un bene* —, Amare follemente. | Imprudente. Stolto. | Difficile, Bizzarro. | *un cavallo* —. | Capo ameno, Capo scarico. | *ruote* —, che girano per tutti i versi (di poltrone, letti e sim.). | Infermo, Debole. | *gamba, piede, braccio* —. | †*pecore* —, che hanno il capogatto o capostorno. | Carta dei tarocchi o delle minchiate, che è figura di conto e confà con ogni carta e con ogni numero, e non può ammazzare né essere ammazzato. | *essere come il — nei tarocchi,* Essere accetto dappertutto. | Rocchetto senza numeri nel giuoco dei rulli. | *colore* —, sbiadito, non vivo, non splendente e lucido. | *oro* —, senza splendore. | *penna* —, Piuma più fina che resta coperta dall'altra addosso agli uccelli. | *file* —, confuse, corte. | †Basso. | ✠ v. casamatta; carro matto. | dlt. *soldo* —, falso, che non ha corso. | *scacco* —, *prs. SCHAK MÂT il re è morto. Mossa nel giuoco degli scacchi per la quale si dà lo scacco al re senza che possa difendersi, e si vince. | *dare scacco* —, Vincere, Superare. | *esser* —, Avere scacco matto, Esser mattato, vinto. | †Oppresso, Spossato. || **-amente,** Da matto, Come matto. || **-issimo,** sup. || †**-ità,** f. Mattezza. | Altri derivati v. per ordine sotto matta, mattana, mattata, mattone. || **-oide,** s. (parola introdotta dal Lombroso). Chi ha qualche cosa del matto, Simile a matto, per avere un ramo di pazzia, come una fissazione per qualche sua virtù straordinaria; Paranoico; Genio senza genio. | *un — può essere per altro una brava persona.* || **-olina,** f. ♣ Lodola dei prati. || †**-ozzo,** ag., dm. Un po' matto. || **-uccio,** ag. dm. Un po' matto. || **-ugio,** m. Mattezza. || **-ulina,** f. Mattolina.

mattón e, m. *MALTHA. ⚒ Pezzo di terracotta di forma di rettangolo o quadrato per uso di murare; largo com. mezzo palmo, alto la metà e lungo il doppio. | v. ambrogetta, mezzana, pianella, quadruccio, quadrellone, tambellone. | *cotto, crudo.* | *intero.* | *mezzo* —. | *refrattario,* che resiste al fuoco senza calcinarsi; di argilla e sabbia forte. | *arrotato,* spianato negli orli. | *rotti, consumati, smossi.* | *fabbrica di mattoni,* Fornace. | *muro d'un* —, grosso quanto è lungo il mattone; di due teste. | *muro di mezzo* —, di una testa. | *per taglio, per coltello,* che posa col piano più stretto (v. coltello). | *matton sopra* —, Muro di mattoni a coltello. Soprammattone, Muro alla siciliana, Accoltellato. | *costruzione in mattoni.* | *Il castello Sforzesco è tutto in mattoni.* | *color* —, rosso cupo. | *un — sullo stomaco,* un gran peso, per indigestione. | *far tre passi sopra un* —, Camminare a piccolissimi passi. | *dare il* —, Levar le grinze ai pannilani passandoci un mattone caldo ravvolto in un cencio molle. Vincere, Superare. Sparlare. | *caldo ai piedi,* avvolto in un cencio, a letto, contro il raffreddore. | Quadro, seme nelle carte da giuoco. | *di marmo.* | (tra giornalisti), Lungo pezzo di articolo senza venire a capo. | acc. MATTO. ⚓ Grosso anello di ferro che oscilla e pende dal carro delle grosse antenne. Corda applicata allo stesso anello. | *sopra mattone,* Un somaro su un altro somaro; Un matto accoppiato con un altro. || **-aia,** f. ⚒ Luogo dove si fabbricano i mattoni, presso alla fornace. | Luogo dove si leva la terra per fare i mattoni. || **-aio,** m. Artigiano che fabbrica mattoni, Fornaciaio. || †**-ame,** m. Rottami di mattone. || **-are,** a. Ammattonare. | *la strada.* | *a spina, a spina pesce.* || **-ata,** f. Colpo dato con un mattone. || **-ato,** pt., ag. | m. Ammattonato. | *a spica, in taglio, in piano, a spina.* | *sul* —, Sul lastrico, Nella miseria. || †**-atore,** m. Che ammattona. || **-cello,** m. dm. Mattone di piccola misura. || **-cino,** m. vez. | *grosso un dito.* | Sorta di pasticcino in Firenze, o di pastiglia. || **-ella,** f. Piastra di cemento, verniciata e lucida, a colori, per pavimenti. | *a mattonelle,* A quadretti, a forme di mattonelle. | pl. Torba compressa in forme. | Ciascuna sponda del bigliardo. | *per* —, Obliquamente, come fanno i giocatori al bigliardo. | *di* —, Di rimbalzo. Indirettamente. | pl. Specie di giuoco di ragazzi con mattoni o piastre. | Specie di gelato e di dolce in forma di mattone. | *le — di Palermo.* || †**-iero,** m. Mattonaio.

†**màttora,** v. madia, mastra.

mattòzzo, -uccio, -ugio, -ùgiolo, v. matto.

†**mattùfolo,** v. batùffolo.

mattulina, v. mattolina (matto).

mattutin o, ag. *MATUTĪNUS dell'aurora. Di prima mattina, Dell'alba e dell'aurora. | *la stella* —, Lucifero, Diana, Venere. | *rosa* —. | Della mattina sino a mezzodì. | *seduta* —. | *ore* —, della mattina o del mattutino. | In tempo mattutino. | *partir* —. | Sollecito, Mattiniero. | m. ✠ Prima parte dell'ufficio che va recitata innanzi giorno, come in alcune chiese di religiosi; Notturno. | Ora di mattutino, le tre dopo mezzanotte. | Segno della campana di mattutino. | *sonare il* —. | †*cantare il — ad alcuno,* Parlargli liberamente. | Mattino, Principio del giorno. || †**-a,** f. Mattina. || †**-ale,** ag. Del mattino, Del mattutino, Mattinale. | *ora* —. || **-ante,** m. ✠ Chi dice l'ufficio a mattutino, la notte.

†**màtula,** f., l., v. orinale.

matur are, nt. *MATŪRARE. Render maturo, Portare a maturità. | *i frutti.* | *il*

letame. | *la mente,* Invigorire. | *lasciar — il vino,* Fargli prendere corpo e limpidezza. | Ammansare, Ridurre a docilità, alla ragione. | *la canaglia, un ostinato.* | *in prigione.* | Ammollire, Far venire alla risoluzione. | *la tosse; la postema.* | Portare a perfezione, compimento, col consiglio, la meditazione. | *l'idea, il concetto, il proposito, le deliberazioni.* | nt. rfl. Venire a maturità. | *Frutto che non matura mai.* | *E mentre spunta l'un, l'altro matura* (Tasso, *Gerus.* 16). | pvb. *Col tempo e con la paglia maturano le nespole.* | *I tempi maturano,* si avvicinano, si affrettano, per un avvenimento. | Perfezionarsi, Portarsi a compimento. | *della coscienza del dovere.* | *degli avvenimenti, delle cose.* | Scadere. || **+-agione,** f. Maturazione. || **-amento,** m. Modo del maturare, Maturazione. | *dei frutti.* | *dei tempi,* Appressamento. || **-ante,** ps., ag. Che porta a maturazione. | Suppurativo. || **-anza,** f. Condizione del maturare. Maturazione. || **-ativo,** ag., m. Che serve a far maturare. | *caldo —.* | Emolliente, Mollificativo. | *empiastro —,* suppurativo. || **-ato,** pt., ag. Venuto a maturità. | *frutti —.* | Compiuto, Perfetto. | *semestre —,* Interesse scaduto, decorso. | *credito —,* che è da riscuotere subito. | *affitto —.* | Venuto a suppurazione, Risolto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa maturare. || **-azione,** f. *MATURATĬO -ŌNIS. Operazione del fare o farsi maturo. | *del frutto.* | *artificiale,* col pungere il frutto, ecc. | Scadenza. | Suppurazione. | Perfezionamento, Compimento. | Riflessione, Meditazione, Preparazione. | *della deliberazione, della proposta di legge.* || **+-ire,** nt. (*-isco*). Maturare.

matur o, ag. *MATŪRUS. Arrivato al suo tempo, cioè della sua perfezione e bontà; Fatto. | *frutto —.* | *l'uva — si vede al colore, al picciuolo che si stacca facilmente e ai semi che si separano.* | *biade —,* per la mietitura. | pvb. *Quando la pera è —, casca da sè.* | *non —,* Acerbo. | *troppo —,* sfatto, mezzo. | *alveari —.* | *vino —,* che non ha piú del mosto, limpido e di corpo. | *galletti, agnelli —.* | *letame, fieno —.* | *parto —,* quando è compiuta la gestazione. | Compiuto, Perfetto. | *esperienza —.* | Ammollito, Risolto. | *tosse —,* con espettorato. | *tumore —.* | *età —,* dopo finito il crescere, adulta. | *uomo —,* fatto. | *anni —.* | Prudente, Savio, Accorto. | *d'anni e di senno.* | *giovinezza —,* pel matrimonio. | Ben meditato, preparato. | *consiglio —.* | *deliberazione —.* | *dopo — esame, discussione.* | di scolare, Idoneo, Capace. | *popolo — alla libertà.* | *tempi non ancora —.* | Vicino alla suppurazione. || **-amente,** Con la debita preparazione e prudenza. | *considerare, deliberare —.* | *procedere —.* | Opportunamente. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto maturo, Un po' acerbo. || **-ezza,** f. Qualità di maturo; Maturità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *MATURĬTAS -ĀTIS. Qualità e condizione di maturo. | *delle uve, biade.* | *venire a —,* Maturare. | *degli anni,* Età matura. | *delle forze.* | Saviezza, Prudenza, Assennatezza. | Aspetto di persona matura, Serietà. | Idoneità. | *civile, politica.* | *esame di —,* che provi la capacità a passare agli studi' di ginnasio o di scuola tecnica (non può darsi prima dei 10 anni). | Perfezione. | *deliberazione portata a —.* | *dei negoziati.* | *dei tempi.* || **-one,** ag. acc. | *vini —,* fatti di uve maturissime. || **-otto,** ag. dm. Piuttosto maturo di età.

matùșalem, -èmme, m. Avo di Noè, il piú longevo dei patriarchi essendo morto di 969 anni (*Genesi,* 5). | *vecchio quanto —.* | *l'età di —.*

+maunque, v. giammai.

maurino, ag., m. Benedettino dell'ordine di San Mauro (dotto camaldolese del sec. 15°), istituito a Parigi il 1618 da Lorenzo Bernard, nell'abadia di Saint-Germain-des-Prés: specie di accademia di storia e teologia, cui appartengono Mabillon, Vaissette, Montfaucon, ecc., e che ci diè la *Gallia Christiana,* l'*Histoire de Languedoc,* l'*Histoire littéraire de la France,* ecc. | *I Maurini si danno sempre il dom.*

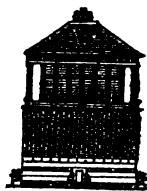
maurizia, f. Genere di palme americane.

mauriziano, ag. Di cavaliere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, istituito da Emanuele Filiberto il 1572 con la fusione dei due ordini intitolato ciascuno a uno dei santi, fondati da Amedeo VIII: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cordone. | *Il nastro verde dell'ordine —.* | *ospedale —,* in Torino.

maur o, m. *MAURUS. Della Mauritania o Barberia, Africano; Moro. || **-olico,** m. Pesciolino dei ciprini, lungo 4 a 5 cmt., la mascella inferiore prominente; delle acque della Sicilia; se ne distinguono 3 specie: *ametistino, della Power* e *allungato.*

mauser, m. Fucile ad ago a retrocarica inventato nel 1864 da Guglielmo e Paolo Mauser prussiani, divenuto poi a ripetizione e adottato da vari' Stati.

Mauser.

mausolèo, m. Sepolcro di Mausolo re di Creta, fatto innalzare dalla vedova Artemisia in Alicarnasso il 353 a. C.: piramide sopra una grande base, e in cima su di una quadriga le statue colossali del re e della regina; una delle 7 meraviglie del mondo antico; ornato di statue di Scopa, Timoteo e Leocare. | Sepolcro grandioso per persona grande, illustre. | *adriano,* Sepolcreto fatto innalzare dall'imperatore Adriano per sé e i successori: su di un basamento quadrato si ergeva una mole rotonda, rivestita di massi quadrilateri di marmo pario, e con statue disposte dappertutto; cominciato a trasformare in fortezza nel sec. 10°, prese poi il nome di Castel Sant'Angelo. | *di Augusto,* Grandiosa mole marmorea innalzata da Augusto per sepolcro suo e dei suoi: ne rimane solo la grande aula rotonda, sormontata già da cupola, e usata come arena nelle giostre dei tori, poi come teatro (Corea), ora per concerti (Augusteo).

Mausolèo di Alicarnasso (ricostruzione).

mauve, fr. (prn. *movə*). Color malva.

maví, m. *tc. MAVÍ? Colore turchino chiaro.

mavòrzio, ag. *MAVORTĬUS. Di Marte, Marziale.

maxim, f. Mitragliatrice a caricamento automatico inventata nel 1883 dall'ingegnere americano Hiram Maxim.

maximum, l. Massimo grado, prezzo, e sim. | *il — che si può sperare.* | *al —,* Al massimo.

mayonnaise, f., fr. (prn. *maionèsə*). Salsa fredda, densa, di tuorlo d'uovo sbattuto con olio fino e limone, per pesce, verdure, carni fredde (pare derivi da Mahon, città dell'isola di Minorca, onde la forma corretta sarebbe *Mahonnaise*).

maz oìte, f. *μαζός mammella. Mastite. || **-olìsi,** f. *λύσις. Separazione della placenta. || **-opatìa,** f. Malattia della placenta.

mazurka, -ca, f. Danza moderna di origine polacca, in misura ternaria, 3/4, di movimento moderato o allegro, piú lento della polca. | Aria musicale per mazurka. | *le — di Chopin.*

mazz a, f. *vl. MATTĔA (cfr. MATEŎLA mazzetta). Bastone grosso, Clava, Randello. | *d'Ercole.* | *ferrata,* Martello d'arme. Bastone con anima di ferro. | *menar la — tonda,* Trattar tutti senza riguardo. | tosc. Bastone da passeggio. | *elegante, col pomo d'argento.* | *posare la — e il cappello nell'anticamera.* | *ombrello,* Ombrello che fa anche da mazza (fr. *en-tous-cas*). | Insegna di bastone, per araldi, generali, Scettro. | *di avorio.* | Grande bastone ornato di gala dei guardaportoni. | Lungo bastone d'argento o di ottone per funzioni. | pl. Bastoncelli delle seggiole. | Colpo di mazza (spec. dlt.). | *alzar la —,* Prepararsi a dare il castigo. | Bacchetta che appoggiata alla tela o tavola e sostenuto dalla mano dove sta la tavolozza serve per appoggio della mano a dipingere. | Grosso martello di ferro, piano da una parte e appuntato dall'altra

per spezzar massi e pietre. | *della magona*, per spezzare il ferraccio dopo tuffato rovente nell'acqua. | Grosso martello con bocca quadra da ambo le parti per spezzar sassi e farne ghiaia, a due mani. | *del fabbro,* da battere a due mani. | Mazzuola grossa di legno da calafato. | *alzar le* —, Andarsene. | *di nocciuolo,* usata dai caporali austriaci in segno di comando. | *da tamburo,* Fungo dal cappello bianco con squamucce brune; Bubbola (*lepiōta procēra*). | *di san Giuseppe,* Oleandro. | *d'oro.* Pianta perenne delle primulacee, dai fusti eretti, con fiori giallognoli in pannocchie (*lysimachīa vulgāris*). | *sorda,* Biodo. | *ferrata,* Sorta di carciofo globoso senza spine. | Pollone dritto che nasce nella parte bassa del fusto. | *di castagna, gelso.* | *Un fastello di mazze.* || **+-abbécco,** comp., m. (pl. *-abecchi*). Specie di pestone da calcare la terra, di due legni ad angolo acuto. Mazzapicchio. || **+-acastèllo,** m. Battipalo di metallo incastellato nella berta. || **-acavallo,** m. Ingegno formato di un legno che messo a bilico sopra un altro si alza e si abbassa, e serve per attingere acqua dai pozzi negli orti; Berta. | Altalena di lunghissime travi. | Macchina per conficcar grosse travi negli alvei dei fiumi o nel fondo del mare. | +Sferza. || **-àcchera,** f. Strumento per pigliare anguille: un filo su cui sono infilzati vermi e che ravvolto si unisce a una lenza e si getta in mare. | +*pigliare a* —, al boccone, all'esca. || **-accia,** f. peg. Brutta mazza, di bastone da contadino. || **-acórto,** m. Matassa di funicella come una mazza. | Spago addoppiato e ben attorto per far girar la trottola. || **+-acòtto,** m. M a r z a c o t t o. || **+-aculare,** nt. Fare il capitombolo. || **+-aculo,** m. Capitombolo. || **-afòrte,** f. Sagola morbida da fare il midollo di rinforzo alle vele maggiori. || **-afròmbola,** f. Mazzafrusto. || **-afrustare,** a. Percuotere con mazzafrusto. || **-afrusto,** m. Frusta con manico di legno o di ferro e con piú cordicelle o di fili di metallo o catenelle, guernite in cima con pallottole di piombo o ferro. | Asta con fionda di cuoio per lanciar pietre a due mani; Mazzafrombola. || **-agatti, -o,** m. Pistola di corta misura. || **+-amarróne,** m., ag. Grossolano, Sciocco. || **-amurro,** m. Macinatura, F r i s o p p o. || **-ancòllo,** m. Gettaione. || **-ànghera,** f. Toppo bislungo con un lungo manico piantato a metà, usato ad acciaccare e stritolare le zolle dell'argilla per la fornace. || **-angherare,** a. Sgretolare con la mazzanghera, l'argilla. || **-àngola,** f. Mazzacchera. || **-apicchiare,** a. Battere con mazzapicchio. || **-apicchiata,** f. Colpo di mazzapicchio. || **-apicchio,** m. Martello di legno usato spec. per cerchiare le botti, e anche dai macellai per dare in testa ai manzi. | *dare del — in testa,* Cagionare un grave danno. | Mazzeranga, Pillone. | Pestone che è alzato a macchina nelle cartiere; Mazzo. | Giusarma. || **+-aprète,** m. Specie di girella. || **+-aranga, -arenga,** f. Mazzeranga. || **-aròla,** f. Misura gen. di 2 barili, litri 148 1|2. || **+-ascudo,** m. Giuoco fatto con mazza e scudo. || **+-asètte,** m. Ammazzasette. || **+-astanga,** f. *lavorare a* —, Di tutta forza. || **-ata,** f. Colpo di mazza. | *dare, menare mazzate.* | Danno improvviso. | *una — in capo.* | *da ciechi,* +*sudice,* Botte da orbi. || **+-atello,** v. m a z z o. || **-eranga,** f. Strumento per appianare e assodare l'aia, o per pareggiare il selciato fatto di fresco. || **-erangare,** a. (2. *-ghi*). Percuotere e assodare il terreno con la mazzeranga. || **-era,** f. (*màzzera*). pl. MAZZA. Gruppo di pietre ben legate alle reti delle tonnare per tenerle tesate al fondo. || **-erare,** a. Gettare alcuno a mare con pietra al collo e in un sacco: specie di supplizio. || **-erato,** pt., ag. || **-ero,** m. (*màzzero*). +Pane azzimo, mal lievitato. || **-etta,** f. dm. Mazza sottile. | Grosso martello a due mani, da cesellatori. | *battere a* —, di lavori in piastra d'argento e sim., Battere con 3 martelli, uno per piano e due per penna mezza tonda. | Marza. | pl. Cordicelle che legano la bocca dei fiscoli. | Corda stramba che orla la bocca del sacco nella rete delle paranzelle. || **-ettina,** f. vez. Bastoncino elegante. || **-etto,** v. m a z z o. || **+-icare,** a. frq. (3. *màzzichi*). Battere con mazze, pertiche. | Battere il ferro caldo. | M a s t i c a r e, Maciullare. | *il tabacco.* || **+-icatore,** m. Che mazzica. | Fabbro di rame o di ferro. || **+-iculare, -iculo,** v. m a z z a c u l o. || **-iere,** m. Familiare che armato di mazza, talora di argento, che porta appoggiata sopra una spalla, precede il magistrato cui è addetto, facendogli largo e in segno dell'autorità, come l'antico littore. | *accompagnato da due* —. | pl. *della Signoria,* Donzelli. | *del Comune.* | *pontifici' in San Pietro.* | Chi munito di una mazza di gala ha cura che la processione proceda con ordine.

Mazzapicchio.

Mazziere.

mazziniano, ag., m. Di Giuseppe Mazzini, grande agitatore e patriota del nostro Risorgimento, scrittore poderoso, nato in Genova il 22. 5. 1805, morto in Pisa il 10. 3. '72, fondatore della *Giovane Italia,* triumviro della repubblica romana il 1849, profugo a Londra; propugnò la repubblica. Seguace del Mazzini nel programma rigido repubblicano.

mazzo, m. MAZZA. Fascetto di erbe o di fiori legati insieme. | *di sedani, finocchi, lattughe.* | *Vendere a mazzi gli asparagi.* | *un — di rose, garofani.* | *presentare un superbo — di fiori alla sposa.* | *di stipa,* Frasca dei bachi. | Fascio di cose insieme. | *mettere in un* —, in un fascio, in combutta. Confondere. | *andare in* —, Accomunarsi, Mettersi insieme con altri. | *di chiavi, pennelli, pelli.* | *a* —, Confusamente, Senza distinzione. | *per compiere il* —. | *di carte,* Tutte le carte che servono al giuoco. | *fare il* —, Scozzare le carte. | *di funi.* | *di lana, lino.* | *di fazzoletti, calze, colletti,* appuntati insieme, per il bucato. | *di fune.* Fune avvoltolata e annodata come matassa. | Mazzapicchio, Maglio, Mazza. | +Bastone, Pertica. | Toppo quadrangolare di legno, con punte di ferro nella base, che mosso dalle leve di una stanga serve a pestare i cenci nelle pile, nelle cartiere, o a sodare panni nelle gualchiere. | Battipalo. | +*alzare i* —, Andarsene. Rubare. Gridare. | +Palloncini di pelle imbottiti inzuppati d'inchiostro che si passavano sui caratteri nelle tipografie. | *dar l'inchiostro ai* —. || **+-atello,** m. Mazzetto, || **-etto,** m. dm. | *un — di fiori, ciliege.* | *fiori a* —, Corimbo. | pl. Due pezzi di legno di barca o battello, che servono a legare le coste. || **-ettino,** m. vez. | *fare il* —, tosc. Mettere insieme le migliori carte, a suo vantaggio, nel fare il mazzo (nap. *mazzone*). || **-ettone,** m. Gettaione. || **+-occhiaia,** f. Quantità di mazzocchi. | Crestaia. || **-occhino,** m. dm. vez. || **-òcchio,** m. dm. Mazzetto alquanto grosso, di ornamenti, acconciatura di capelli. | Parte dell'antico cappuccio dei fiorentini: cercine di borra coperto di panno che gira e fascia all'intorno la testa, e di sopra, soppannato dentro di rovescio, copre tutto il capo. | *aggiustare il — ad alcuno,* Dargliele. | Berretta ducale, Corno, con ornamenti di gemme. | Guancialetto su cui posa la colonna. Toro. | Specie di grano detto di Egitto (*triticum turgidum*). | Tallo di radicchio, indivia, e sim. | Fascio stretto e compatto di foglie radicali o tonache o sim. alle parti inferiori di ortaggi. || **-occhiuto,** ag. Pannocchiuto, Grosso. || **+-òcco,** m. Mazzocchio. || **-olare, -olata,** v. m a z z u o l a. || **-olino,** m. vez. Mazzo piccolo di fiori. | *di mammole, rose, viole.* | Specie di giuoco di fanciulli, nel quale ciascuno prende il nome di un fiore. || **-one,** m. acc. | Muggine (*mugil cephălus*). | *di fiume.* || **-oneria,** f. *fr. MAÇONNERIE? Pittura di ornamenti architettonici. || **-otto,** m. Mazzapicchio di legno con cerchi di ferro per spaccare legne grosse, ceppi. || **+-ucolare,** v. m a z z a c u l a r e.

Mazzuola.

mazzuola, mazzòla, f. MAZZA, dm. Mazzetta. | dei cappellai, Cilindretto di bossolo, capocchiuto alle estremità, per far vibrare la corda dell'arco e scuotere il pelo ammontato da ridurre in feltro; **Mazzetta.** | +**Mazza** per supplizio: schiacciava la testa. | pl. Tumoretti sugli stinchi, accanto ai tendini flessori

dei piedi; Gangli'. | ⚓ Martello di legno che serve a curvare la cima di un cavo poco flessibile, che va addoppiata per formare gassa; per diminuire il volume di un'impiombatura, ecc. || **-are,** a. (*mazzolare*). Battere con la mazzuola. | Uccidere con la mazzola. || **-ata,** f. Colpo di mazzuolo o di mazzuola. || **-o,** m. dm. Mazzo. | *di setole.* | Mazza. | Specie di martello. | *da schiacciare noci.* | Martello di scalpellini e di scultori. | Martello di legnaiuolo, tutto di legno, con corto manico, per picchiare su manichi di arnesi, come scalpello e sim. | Gruccia della civetta. | Strumento per schiacciare le zolle. | in Maremma, Strisce seminative di terreno paludoso colmate e separate da fossoni. | Arnese capocchiuto per sonar la grancassa.

mé, pr. pers. di 1ª sg., obl. enf. (con paragoge: *mee, mene*). *ME. | *pare a* —. | *per* —, *quanto a* —. | *meglio di* —. | *lascia fare a* —. | *fo da* —, senza bisogno di altri. | *Chi non è con* —, *è contro* — (Ev. Matteo, 12). | pvb. *Oggi a* —, *domani a te* (l. *hodie mihi, cras tibi,* Eccles. 38). | *in* —, *fuori di* —. | *Di — medesmo meco mi vergogno* (Petrarca). | *non credi tu — teco?* (Dante). | *E me saetti di tutta sua forza* (Dante). | *nel mio* —, Nell'interno della mia coscienza. | con l'inf.: *crede me esser partito.* | *tra — e* —, *tra* —, Nell'animo mio. | *non saper né di — né di te,* Essere scipito. | *è un altro* — (v. i o). | *quanto* —. | v. c o m e. | *secondo* —, A mio modo di vedere. | +col ger.: *essendo* —. | nelle escl.: *povero* —! *oi* —! *o* —! *ahi* —! | *com' è vero* —, schr., Com'è vero che io sono. | Atono in unione con altri pr., che gli si appoggiano come enclitici (v. m i). | *avermelo, me ne ricordo, me lo disse, mel disse.*

me'; v. m e g l i o, m e z z o. || **me.** Metallo (sigla).

mèa, f. acrt. Bartolomea. | Sorta di giuoco, di un quadrante con figure all'intorno, e una lancetta girevole in mezzo, che segna la vincita della figura dove si ferma. | *giocare alla* —.

mea culpa, l. Colpa mia: parole del *confitĕor,* in cui il cristiano accusa la sua colpa. | *recitare il* —.

meandro, m. *μαίανδρος MÆANDRUS fiume dell'Asia Minore di cosí forti tortuosità che sembra spesso tornare indietro; sbocca presso Mileto; oggi Mènderes. Giravolta, Torcimento, Andirivieni, Piegatura, Rivoltura, Serpeggiamento. | *i — del fiume, delle acque.* | *tortuosi.* | Ornamento di porpora per balza a vestiti, tutto a serpeggiamenti. | Ornamento nelle fasce, di andirivieni intrecciati. | pl. Raggiri, Andirivieni di vasi, condotti. | Raggiro, Avvolgimento subdolo.

meare, nt., rfl. (3. *mèa*). *MEARE. Passare attraverso, scorrere o fluire. | Seguire in giro il canale ed il filone della corrente. || **-ato,** m. *MEĀTUS. Passaggio; Bocca, Apertura; Canale; Poro. | *della voce.* | *auditivo.* Condotto. | Fauci. | *cutaneo,* Poro della pelle. | pl. *delle fosse nasali.* | *urinario,* Orifizio dell'uretra. | Interstizio. | *sotterranei,* nelle rocce, delle acque. | *intercellulari.* Bocca di sorgente. | Canale per dove scorre l'acqua e passano le barche. || **-atore,** m. Chi ha l'ufficio di scandagliare i fondali dei fiumi e mettere i segni sino alla foce, per norma dei lavori idraulici.

mècca, f. MESTICA? td. SCHMINKE? Di vernice o doratura che si dà sopra l'argento, la cui base è il sangue di drago. | Città santa dell'Arabia, patria di Maometto e meta del pellegrinaggio dell'Islam. | v. c a a b a. | Luogo remoto. | *venire dalla* —, Non saperne nulla; Apparire strano nel vestire o altro.

meccànica, f. *MECHANĬCA μηχανική [τέχνη] ingegneria. Scienza che studia le leggi del moto e dell'equilibrio dei corpi; e quindi delle forze motrici e delle macchine; Meccanica razionale. | *dinamica, statica; idraulica.* | *molecolare,* che studia le leggi delle azioni molecolari. | *celeste,* Parte dell'astronomia che studia il movimento degli astri. | *pratica,* Arte dell'inventare e mettere in opera macchine e congegni, con la guida dei principi' posti dalla scienza. | *animale,* Applicazione della meccanica allo studio dei movimenti degli animali. | Meccanismo. | *dell'aeroplano, del sommergibile.* | Trattato di meccanica. | Artifizio, Arte. | *la — dello stile.* || **-icamente,** Dal punto di vista della meccanica. | Con artifizio meccanico. | Come macchina, A modo delle macchine, senza l'azione dello spirito e dell'intelletto. Materialmente. || **-ichissimo,** ag. Meccanicissimo. || **-ico,** ag., m. (pl. *-ànici*). *μηχανικός MECHANĬCUS attinente a lavoro di arte. Della meccanica, scienza od arte. | *studi'* —. | *leggi* —. | Che si fa con macchina. | *pigiatura* —. | *strumento* —. | *artefice* —. | *opera* —. | *contatore* —, applicato ai mulini. | *arti* —, esercitate per mezzo di macchine e strumenti meccanici. | Ingegnere, Inventore; Scienziato in meccanica. | *ingegnere* —, che studia la costruzione e la funzione delle macchine. | Che appartiene al lavoro materiale, alla tecnica. | Operaio che dirige il lavoro d'una macchina; Macchinista. | *chiamare il* —. | *l'aiuto del* —. | Assistente e preparatore in un gabinetto di fisica. | Che opera come macchina, con la materialità ed esattezza della macchina, con poca azione spirituale. | *ingegno* —. | Di ciò che si compie per una disposizione spontanea, per le forze cieche della natura. | *azione* —, come il camminare, sim. | *tecnologia* —, delle arti che affinano la materia senza che questa sia alterata chimicamente. | Artigiano. | +Ignorante, Plebeo. || **-icissimo,** sup. || **-ismo,** m. Congegno e funzione della macchina. Congegno di organi atti a trasformare una specie di movimento in altra. | *semplice, complicato.* | Congegno e funzione di istituto. | *dell'amministrazione, dello Stato.* || **-ologia,** f. Trattato intorno alle macchine. || **-urgia,** f. Arte di costruire macchine. | Complesso delle operazioni incruente.

+mècco, m. *MŒCHUS. Adultero.

mecenate, m. *MÆCĒNAS -ĀTIS, fedelissimo amico e sapiente ministro di Augusto, protettore munifico delle arti e degli artisti, e spec. di tre grandi, Virgilio, Orazio e Vario, che gli hanno dato fama immortale (morí l'8 a. C.). Protettore delle scienze e delle arti. | *La vita, Gli orti, Le esequie di* —, poemetti schr. di Ces. Caporali (morto 1601). | *gran* —, come Niccolò V, Lorenzo il Magnifico, Giulio II, Clemente VII, Carlo Emanuele I, ecc. | *Principi mecenati.* | *il suo* —. | *Non è più tempo di mecenati.* || **-eria,** f. schr. Protezione di letterati e sim. || **+-ico,** ag. (pl. *-àtici*). Da Mecenate. || **-ismo,** m. Disposizione e uso di proteggere artisti, letterati, ecc. | *il dubbio — di Leone X.* || **-iano,** ag. (*-aziano*). *MÆCENATIĀNUS. Appartenente a Mecenate. | *vini* —, delle vigne di Mecenate, sull'Esquilino, e in Toscana.

mechitarista, m. (pl. *-i*). Appartenente alla congregazione fondata da San Pietro Mechitar (nato a Sebasto il 1674, rifugiatosi a Venezia nell'isoletta di San Lazzaro il 1717); Armeno antoniano; v. l a z z a r i s t i.

mecioacàn, -oacàn, m. Radice bianca tagliata in fette o in rotelle, di una specie di convolvolo, da Mechoacan nel Brasile; ha succo bianco gommoso insipido, usato come purgante; Rabarbaro bianco.

méco, pr. comp. *MECUM. Con me. | ints. *con* —. | *medesimo, stesso.* | +*con esso* —, Con me stesso. | +*far teco* —, Mettersi a contrasto. | *a teco* —, A quattr'occhi.

mecòmetro, m. *μῆκος lunghezza. Strumento che serve a misurare la lunghezza del feto, o di un neonato.

meconato, m. Sale formato dall'acido meconico. || **-èma,** m. Locustina della quercia, ortottero, sottile, verde giallo (*meconēma varium*). || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). *MĒCON -ŌNIS μήκων -ονος papavero. Di acido che si trova nell'oppio. || **-ina,** f. Anidride dell'acido meconico. || **-io,** m. *MECONĬUM μηκώνιον sugo di papavero. Escremento nero verdognolo (come il sugo del papavero), che si ammassa negli escrementi del feto e che esso espelle poco dopo la nascita. || **-ite,** f. Calcare formato di pietruzze come i grani di papavero.

medaglia, f. *MEDIĀLIS monetina di un mezzo denaro. Disco coniato di metallo, oro, argento, rame, bronzo, come una moneta, ma senza corso, con impronta di persona insigne o immagine sacra, e con iscrizione, per onore e per ricordo: gli antichi romani le chiamavano 'contorniati'. | *la prima* —, sembra quella coniata per celebrare l'espugnazione di Padova nel 1390,

per Francesco da Carrara. | *Il Pisanello è il più antico e illustre autore di medaglie.* | Medaglia con immagine sacra da portarsi addosso, com. al collo, o appesa al rosario o alla corona. | *del pellegrinaggio; della Madonna.* | *d'onore,* conferita per azione degna di ammirazione. | *al valor civile,* a cittadini per atto di coraggio in pro' di altri. | *al valore,* di oro, argento, bronzo. | *Petto decorato di medaglie.* | *nastrino della —,* vario secondo il metallo. | *fregiarsi della —.* | *del 59, 66, 70; dei Mille; della guerra di Libia; della guerra contro l'Austria.* | Premio di medaglia a ditte, aziende, nelle esposizioni. | *motto, inscrizione della —.* | *diritto della —,* Lato con la figura principale. | *rovescio della —,* Contrario dell'aspetto che si vede della cosa; Aspetto brutto. | pvb. *Ogni — ha il suo rovescio.* | Premio di medaglia a scolari distinti, o in un concorso. | Premio. | *di 1000 lire.* | *Ai lettori di Dante in Orsanmichele si regala una — d'oro con l'effigie di Dante.* | *di presenza,* Gettone. | +Monetina di rame che in Firenze nel sec. 13° aveva il valore di un mezzo denaro, 24ª parte del soldo, pochi centesimi. | Moneta. | Moneta antica. | *scienza delle —,* Numismatica. || **-aio, +-aro,** m. Artefice o venditore di medaglie. || **-ata,** f. Tutto quello che si ha pel prezzo di una moneta. || **-ere,** m. Raccolta notevole di medaglie. | Raccolta numismatica. | *il grande — di re Vittorio Emanuele III.* | *greco, romano, medioevale, arabo-siculo.* | Luogo dove il medagliere si conserva. || **-etta,** f. dm. | *cesellata.* | *d'oro,* ai deputati per ogni legislatura, e ai senatori, col nome della persona e la data. | *amore della —,* di essere deputato. | *quarant'anni di —.* | *hanno rubato le — a un onorevole.* || **-na,** f. vez. | *della prima comunione.* || **-no,** m. vez. || **-one,** m. acc. Figura dipinta, scolpita o fotografata come in una medaglia, in un ovale o in un tondo. | *per decorazione di facciate, mobili,* ecc. | *i — dei papi in mosaico nella basilica di San Paolo in Roma.* | Sorta di gioiello da aprire e chiudere, col ritratto di persona cara, e talvolta con alcuni capelli. | Persona matura di anni, antica nel vestire, pesante, e sim. | Bozzetto, Ritratto che uno scrittore fa di persona nota. | *i — di Enrico Nencioni.* | pl. Pezzi della numismatica romana di maggior dimensione delle monete vere e proprie. || **-oncino,** m. dm. | *d'oro,* per ornamento muliebre. || **-sta,** m. (pl. *-i*). Dilettante e collezionista di medaglie. | Incisore di medaglie. || **-uccia,** f. spr. || **-uola,** f. dm. Piccola moneta o medaglia.

Medaglia di Pisanello, 1380-1451 [Malatesta Novello signore di Cesena].

medèla, f. *MEDĒLA. Medicina, Medicamento, Rimedio.

medéşim o, +-éşmo, -émo, ag., pr. (+invariato talvolta al pl.). *vl. METIPSĬMUS (*metipse* + *-imus,* sfs. di sup.). Stesso. | *io, tu, egli —.* | *essi —.* | *la — persona.* | *a sè —.* | *seco —.* | *lei —.* | *il —,* La stessa persona, già nominata. | *E che facciamo la vita —, Tanto di carneval che di quaresima* (Giusti). | *quel, quella —.* | *uno stesso e —,* ints. | *il —,* La medesima cosa. | *siamo al —,* alla stessa faccenda, alle solite. | tosc. *i suoi —,* I suoi propri', parenti, cittadini. | *alle —,* Al solito. | *in un —,* Al tempo stesso. | *nel — tempo,* Insieme, Inoltre, Anche. | av. Medesimamente, Anche. || **-amente,** Similmente, Egualmente, Allo stesso modo. | +Nondimeno, Tuttavia. || **+-anza,** f. Medesimezza. || **+-are,** rfl. Farsi identico, Immedesimarsi. || **-ezza,** f. Qualità di medesimo, Somiglianza, Identità. || **-issimo,** sup. Stessissimo. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Identità, Qualità di medesimo, Medesimezza.

mèdia, f. Quantità media, che sta di mezzo tra un massimo e un minimo. | *prendere la —.* | *barometrica,* Quoziente che si ottiene dividendo la somma di tutte le misure prese pel loro numero. | *aritmetica.* | *la — del guadagno, delle entrate.* | Punti di merito che lo scolare ha ottenuto durante un mese, un bimestre, o più, sommando tutti insieme i punti e dividendoli per il numero delle prove. | *Da alcuni anni si passa senza esami con la — di 6 decimi.* | *bassa.* | *guastarsi la —.* | *in condotta.* | *del corso del cambio.* | *dei prezzi.* | *della mortalità, degl'infortuni.* | *vena —,* Mediana. | *in —,* Nella quantità media.

medianitos, pl. m., sp., dm. Sigari di lusso, mezzani piccoli, della regia italiana.

median o, ag. *MEDIĀNUS. Di mezzo, Mezzano, Medio. | *punto —.* | *arco, colonne —.* | *albero, remo —.* | *nervo —,* il più importante del plesso brachiale, e che si distribuisce ai muscoli della regione dell'antibraccio. | *linea —,* che separa il corpo in due metà eguali; che va dal vertice di un triangolo al mezzo del lato opposto. || **-a,** f. Vena di mezzo alla basilica e alla cefalica, nella circolazione del gomito; Vena comune. | Mediocre, Del ceto medio. | +Mediatrice. || **-ico,** ag., neol. (pl. *-ànici*). Di fenomeno di spiritismo che avviene per opera del medium. || **-ità,** f., neol. Potere del medium; Qualità di medium.

+medi are, nt. (*mèdio*). *MEDIĀRE. Star di mezzo, Entrar di mezzo; Interporsi. | Far mediatore (giuoco). || **-ante, +ps.,** ag. Che sta di mezzo. Interposto. | prp. Col mezzo, Per mezzo, Con l'aiuto, Con. | *denaro, raccomandazioni; le intercessioni, le preghiere.* | *pagamento.* | *una lente di ingrandimento.* | *i sensi, la fantasia.* | *procura.* | *rompere la cassaforte — la sega circolare.* | +Stando di mezzo. | *molti pericoli.* | m. Terzo grado della scala: nel canto fermo trovasi sempre alla 3ª sopra la finale di ciascun modo. || **+-antemente,** Mediatamente, In modo non immediato. || **-atamente,** In modo non immediato, Con interposizione di altro. || **-ato,** av., l. Mediatamente (cntr. a immediate). || **-atizzato,** ag. Di principe tedesco che dopo la caduta dell'antico impero perdette l'indipendenza. || **-ato,** pt., ag. Che ha altro interposto, Non diretto e immediato. | *cagione —.* | *ascoltazione —,* fatta con qualche aiuto. | +Acconcio, Adatto. || **-atore,** m. *MEDIĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *MEDIĀTRIX -ĪCIS. Intermediario, Chi s'interpone tra le due parti, per accordo, negozio, mutuo, compravendita. | *fare da —.* | *della pace.* | *farsi —.* | *del matrimonio.* | Sensale. | Agente di cambio. | *sindacato dei —.* | *fare il —,* Esercitare l'arte di sensale. | Intercessore. | *il divino —,* tra Dio e gli uomini, Gesú Cristo. | *Maria Vergine —.* | Sorta di giuoco, del genere del tressette. || **-azione,** f. Interposizione per facilitare le relazioni e gli accordi fra due persone o due parti. | *sperimentare la via della —.* | *offrire la propria —.* | Opera del mediatore, e suo compenso. Senseria. | Buoni uffici' offerti da uno Stato per appianare dissidio o vertenza tra due altri secondo le norme della 1ª conferenza dell'Aia. | *la — dell'Italia, dell'Inghilterra.* | Momento della culminazione di un astro.

mediàstin o, m. *MEDIASTĪNUS servo, commesso. Spazio medio della cavità del torace, limitato dalle due pleure e dalla colonna vertebrale. | *anteriore, posteriore.* || **-a,** f. Vena mediastina: una delle propaggini del tronco ascendente della vena cava. || **-eo,** ag. Che appartiene al mediastino. || **-ite,** f. Infiammazione del tessuto connettivo del mediastino.

medi ato, -atore, -azione, v. mediare.

mèdic a, f. *MEDĬCA. Medichessa. | *la natura, vera — di tutti i mali.* | Consolatrice, Risanatrice dello spirito. | Erba medica. || **-aio,** m. Prato d'erba medica.

medic are, a., +nt. (2. *mèdichi*). *MEDĬCARI. Curare coi farmachi, i medicamenti, o le operazioni chirurgiche. | *l'ammalato, l'infermo.* | *la ferita, la piaga.* | *il male, la malattia.* | Curare dopo l'operazione, con le disinfezioni, l'estrazione del pus, l'applicazione del cotone idrofilo, le fasciature, ecc.; Far la medicatura. | pvb. *Gli stracci medicano le ferite.* | Conciare, Trattare con succhi. | *il vino, il mosto,* aggiungendo zucchero, o acidi o altro. | *la saetta, freccia,* Avvelenare. | Emendare, Correggere. | +*un dipinto.*

| *il terreno*, Trattare con concimi, o sim. | +Rimediare, Riparare. | *la passione, gl'incomodi.* | *la cosa.* | *gli animi*, Addolcire, Mitigare. | nt. Fare il medico. | rfl. Curarsi. | pvb. *Chi si medica sano, è sempre infermo. C'è chi gli duole il capo e si medica il calcagno.* | *farsi — da un barbiere.* || **-abile**, ag. *MEDICABĬLIS. Che si può curare. Guaribile, Sanabile. | *passione* —. | +*erbe* —, medicinali. || **-abilissimo**, sup. || **+-ame**, m. *MEDICĀMEN -ĬNIS. Medicina, Medicamento. | Veleno. Cosa intrisa di veleno. || **-amento**, m. *MEDICAMENTUM. Medicina, Medela, Farmaco. | *liquido, solido, in polvere, in pillole.* | *amaro, disgustoso.* | *semplice, complicato.* | *diaforetico, emolliente, antelmintico*, ecc. | *interno, esterno.* | *specifico.* | *tollerare il* —. | Cura. | *fare un* —. | *cominciare il* —. | Rimedio. || **-amentoso**, ag. *MEDICAMENTŌSUS. Medicinale. | *clistere* —, con una medicina sciolta nell'acqua. | *ingrediente* —. | *sostanze* —, che si estraggono da erbe. || **-ante**, ps., ag., s. Che medica; Curante; Medico. || **-ato**, pt., ag. Curato. | Conciato. | *vino* —, con infusione di droghe. | *brodo* —, con ingrediente medicinale. | *acque* —, minerali. | *bagno* —, medicamentoso, con zolfo o altro. | Avvelenato. | *focaccia* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *MEDICĀTOR -ŌRIS. Che medica. | *mano* —. | *virtú* —. | *natura* —. || **-atura**, f. Operazione di medicare piaga o ferita, ogni volta. | *due — al giorno.* | *molto dolorosa.* | *una — la mattina.* | *alla Lister*, antisettica. | Applicazione del rimedio all'infermo. | *Molte infermità si curano senza* —. | Medicamento. | ☙ *alla vigna*, con solfo e sim.; *al grano.* || **-azione**, f. *MEDICATĬO -ŌNIS. Azione del medicare. | Medicatura. || **+-hevole**, ag. Atto a medicare, Medicativo. | *arte* —.

mediceo, ag. Della famiglia Medici di Firenze, divenuta una dinastia dal tempo di Cosimo il Vecchio, 1434. | *Biblioteca* —, v. laurenziano. | *stelle* —, Satelliti di Giove, scoperti dal Galilei. | *discendenza* —. | *cappella* —, in San Lorenzo coi sepolcri scolpiti da Michelangelo. | *stemma* —, con 3 palle.

medicin a, f. *MEDICĪNA. Scienza dello stato sano e malato dell'uomo, ed arte del curar le malattie e conservare la sanità. | *studiare* —, medicina e chirurgia. | *Facoltà di* —, compresa la chirurgia, nelle Università, con studio di botanica, zoologia, fisica, anatomia, fisiologia, patologia, materia medica, igiene, cliniche. | *dottore in — e chirurgia.* | *professore di* —. | *storia della* —. | v. legale. | +*razionale, scientifica, pratica, filosofica.* | v. allopatia, omeopatia. | *operatoria.* | Cura, Rimedio. | *fare* —. | *cominciare la* —. | *La miglior — è il mangiar bene e l'aria buona.* | *la — della dieta, del riposo.* | Medicamento, Farmaco, Medela, spec. per bocca. | *prescrivere una* —. | *ingoiare una — amara.* | *come bere una* —. | *da cavalli*, Purgante molto forte. | pvb. *Nessun buon medico piglia* —. | +Trattato di medicina. | Esercizio del medico, Professione medica. | *esercitare la* —. | v. mulomedicina. | Specifico per emendare difetto, vizio di vino e sim. | Rimedio. | *La — d'una ragazza ammalata*, Commedia di Paolo Ferrari. | *dell'anima*, I libri (secondo un'iscrizione posta all'ingresso della biblioteca di un re dell'antico Egitto, Osimandia). | *dei peccati.* | *La — delle passioni*, Opera del fr. Descuret. | Consolazione, Conforto. || **-accia**, f. peg. Brutto medicamento, disgustoso. || **-ale**, ag. *MEDICINĀLIS. Che ha virtú di curare, sanare, Di medicina. | *erbe* —. | *liquore* —. | *sostanza* —. | *virtú* —. | Di medico, Medico. | +*consigli* —. | Efficace. | Salutare. | m. Medicamento, Farmaco, Medicina. | *Vendita di medicinali all'ingrosso.* | +Vaso da tener medicina, Barattolo. || **-almente**, In modo medicinale; Con medicine, cure. | +Da medico. || **+-are**, a., nt. Medicare. | rfl. Curarsi. || **+-ato**, pt., ag. Medicato. || **+-evole**, ag. Medichevole, Atto a medicare. || **+-uzza**, f. dm.

mèdic o, m. (pl. *-ci*). *MEDĬCUS. Chi esercita la medicina. | *fare il* —. | v. dottore. | Chi cura le malattie interne (opp. a chirurgo). | *chiamare il* —. | *ricorrere al* —. | *Stare in mano ai medici.* | pvb. *Dove non entra il sole, entra il* —. | *pietoso fa la piaga verminosa.* | *vecchio, e chirurgo giovine.* | *dell'ospedale.* | *già spedito dal* —. | *disperato dai* —. | *un buon* —, coscienzioso. | *che piglia venti lire la visita.* | v. fisico; specialista; necroscopo. | *primo* —, Protomedico, di corte, ospedale, carceri, Archiatra, Primario. | *chirurgo*, Chi esercita la medicina e la chirurgia. | v. condotta, condotto. | *fiscale*, chiamato come perito. | ⚔ Dottore in medicina che col grado di ufficiale cura soldati e marinai. | *sottotenente, capitano* —. | *maggiore* —, Medico capo di ospedale, reggimento, vascello. | *di carta*, ⚓ Marinaio che per pratica fa da medico sulle navi mercantili. | *di bordo.* | *municipale.* | *curante, consulente.* | *di casa*, della famiglia. | *da borse*, avido di guadagno (giuoco con la borsa chirurgica). | *delle bestie*, Veterinario. | pvb. *La mula si rivolta al* —. | spr. *dei cani.* | *Non è male da —!* | *Gli errori dei — li ricopre la terra.* | *cura te stesso!* l. *Medice, cura te ipsum* (Evang. Luca, 4) | Chi fa opera di curare lo spirito, le passioni. | *dell'anima.* | *il tempo è un gran* —. | ag. Curativo, Di medicina, Di medico. | *arte* —. | *materia* —. | *Facoltà medico-chirurgica.* | *dottrine* —. | *Gazzetta* —. | *Scuola* —, Facoltà o studio di medicina. | *La scuola — di Salerno*, illustrata dal De Renzi. | *consulto, visita, parere, assistenza, cura* —. | *perizia* —. | *occhio* —, esperto a conoscere il male, clinico. | *certificato* —, rilasciato dal medico. | v. medica. || **-accio**, m. peg. || **-amente**, Da medico. || **-astro**, m. peg. Medico di nessun valore. | Cattivo medico. || **+-astrone**, m. acc. peg. || **+-astronzolo**, m. peg. || **+-heria**, f. Gabinetto del medico chirurgo nell'ospedale. | schr. Classe dei medici. | Sala dove si medica, si fanno le prime cure agli ammalati; Ambulatorio. | +Medicina, Arte medica. || **-hessa**, f. Dottoressa. | Donna che sa apprestare cure ad ammalati. || **-hetto**, m. dm. || **-hino**, m. dm. Medico molto giovine o di poco valore. || **-one**, m. acc. Medico grande, di corpo o di fama. || **-onzolo**, m. spr. Medico saccente e ignorante. || **-onzolino**, m. dm. spr. || **-uccio, -uzzo**, m. dm. spr.

+medietà, -ate, -ade, f. *MEDIĔTAS -ĀTIS. Qualità di medio, Metà; L'esser mezzo. | *aritmetica*, in cui la 1ª grandezza sta alla 2ª come la 3ª alla 4ª; *geometrica*, se la proporzione è geometrica.

medievale, v. medioevale.

medimno, medinno, m. *MEDIMNUS μέδιμνος. ♎ Misura di aridi, di 6 moggia.

medinènse, ag. Di Medina. | *vena, nervo* —, ☤ Malattia pidocchiale di Medina, in Arabia.

mèdi o, ag. *MEDĬUS. Di mezzo, Che sta di mezzo. | *parte* —. | *scuole* —, tra le elementari e l'Università: ginnasio, liceo, scuola ed istituto tecnico (anche complementare e normale); secondarie. | *termine* —, ☞ nel sillogismo, Termine comune alla maggiore e alla minore, per essere tra il piú generale e il piú particolare. | *numero* —, risultante dalla somma di piú quantità divisa pel numero di esse; Media. | *produzione, raccolta* —, calcolata tra la piú abbondante e la piú scarsa. | *valore, prezzo* —, stabilito tra il piú basso e il piú alto del mercato. | *velocità* —, che si determina tenendo conto del maggior sviluppo, delle fermate e dei rallentamenti. | *età* —, tra giovinezza e vecchiaia. | *ceto* —, tra i ricchi e i poveri; già tra la nobiltà e la plebe; Borghesia. | *intelligenza* —, che non si eleva, e che è comune. | *Italia* —, centrale. | *Adriatico, Tirreno.* | *dito* —, terzo, da qualunque si cominci a contare. | *tempo* —, degli orologi, determinato sulla durata media del giorno solare, secondo un meridiano. | *L'Italia ha il tempo — di Roma.* | *Evo*, Evo medio, Età di mezzo; v. evo. | *impero*, dell'antico Egitto, v. impero. | m. ☞ Genere di verbo nel greco, che corrisponde al deponente latino. | l. *Medio tutissimus ibis*, Andrai piú sicuro tenendoti nel mezzo (Ovidio, *Metam.* II 137). | v. medium. || **-òcre**, ag. *MEDIŎCRIS. Mezzano. Medio, Di grado o altezza media. | *statura, altezza, grandezza.* | *stile* —, ☞ tra il sublime e l'umile, per la comune dei lettori; v. comico. | *condizione* —, tra ricchezza e povertà. | *fortuna.* | *guadagno, profitto* —. | Del ceto di mezzo. | *i — cittadini.* | Di salute né buona né cattiva. | *stato* —. | Di qualità alquanto inferiore, non superiore, non fine.

| *ingegno* —. | *uomini* —, d'ingegno. | *bellezza* —. | *opera* —. | *lavoro meno che* —. | *caffè, cognac.* | *non* —, Di grado superiore, Grande, Buono. | *I pittori e i poeti non possono essere* — (Orazio, *Poetica*). | *profitto* —, in iscuola, rappresentato con 5 punti. || **-ocreggiare**, nt. (*-éggio*). Stare sul mediocre. || **-ocremente**, Mezzanamente, In modo mediocre. | *sentirsi* — *bene*. | *guadagnare* —. || **-ocrissimo**, sup. Meno che mediocre, Cattivo. || **-ocrissimamente**, av. sup. || **-ocrità**, **+-ate, -ade**, f. *MEDIOCRĬTAS -ĀTIS. Condizione, grado, qualità di mediocre. | *d'ingegno*. | *aurea* —, Felicità di una vita modesta (Orazio, *Odi*, 2, 10); ir., delle persone di poco ingegno. | *borghese*. | Stato di mezzo. | Persona di mediocre ingegno. || **-oèvo**, v. evo. | *roba da* —, assai antiquata, o barbara. || **-oevale**, ag. Del Medio Evo. | *storia* —. | *Studi'* —, Raccolta periodica di scritti relativi alle letterature del Medio Evo, diretta da F. Novati, 4 volumi dal 1904 al '13. | *monete* —.

meditare, a. (*mèdito*). *MEDĬTARI. Rivolgere nella mente, Pensare, Considerare a lungo, Mulinare. | *sulle cose lette, vedute, sentite*. | *sul passato, sulle storie*. | Fare oggetto di riflessione, Considerare attentamente. | *cose, parole da* —. | Raccogliersi nel pensiero di Dio e della grazia. | *nel deserto, nella sua cella*. | *sulla passione di Cristo*. | *Leggendo e meditando*. | *di e notte*. | *una dottrina; una pagina*. | *in silenzio*. | Preparare con la mente. | *opera, viaggio, impresa*. | Macchinare. | *delitto; stragi*. | *La Germania meditava la conquista del mondo*. || **-abile**, ag. Da meditare. || **-abóndo**, ag. *MEDITABUNDUS. Pensieroso, Cogitabondo. | *le figure* — *della cappella medicea*. || **-amento**, m. Atto del meditare. || **-ativo**, ag. *MEDITATĪVUS. Dedito o disposto alla meditazione. || **-ato**, pt., ag. Ben ponderato. | *discorso* —. | Premeditato, Preparato con la mente. | *offesa* —. || **-atamente**, Consideratamente, A bella posta. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *MEDITĀTOR -ŌRIS. Che medita. | *di frodi, inganni*. | *mente* —. || **-azione**, f. *MEDITATĬO -ŌNIS. Azione del meditare, pensare, considerare, ricordare e riflettere insieme. Studio della mente raccolta a cercare la verità, le ragioni, il senso, gli aspetti celati delle cose. | *intensa, assidua*. | Ascesi. | *della vita di Cristo, delle Scritture*. | *stare in* —. | *fare la sua* —. | *Le* —, Titolo di un'opera di San Bonaventura. | *sull'Evangelo*, Opera di Bossuet. | Considerazione. | *degno di* —. | *oggetto di* —. | *profonda* —. | *la lunga* — *del Manzoni nel comporre*. | Oggetto di meditazione. | Fantasia malinconica, tenera. | pl. Raccolte di canti ed elegie di Lamartine (1820 e '23). | Preparazione mentale di un'impresa, azione. | *di un delitto*. || **-azioncella**, f. dm.

mediterraneo, ag. *MEDITERRANĔUS. Posto entro terra, fra terra. | *luoghi, paesi, città* — (opp. a *marittime*). | *mare* —, interno fra terre, e spec. Mare posto in mezzo ai continenti dell'Europa, Asia ed Africa, comunicante con l'Atlantico a occidente e col Mar Nero, mediante i Dardanelli, ad oriente; Mare Maggiore o Nostro. | *la chiave del* —, isole e stretti che guardano il Mediterraneo, nelle mani dell'Inghilterra. | *isole del* —. | *il* — *infestato dai sommergibili*, durante la guerra. | *navigazione del* —. | *le coste* —, del Mediterraneo. | *rete* —, Rete che comprendeva le ferrovie dell' Alta Italia e del versante Tirreno. | *febbre* —, maligna, Febbre maltese, melitense.

meditullio, m. *MEDITULLĬUM. Spazio o parte di mezzo.

medium, m., l. Medio, Mediano: Colui che in istato di sonnambulismo procurerebbe la conversazione col mondo degli spiriti, e i fenomeni di spiritismo, della levitazione, materializzazione e tiptologia. | *Eusapia Palladino era un celebre* —. | v. medianico.

+medólla, f. **-o**, m., v. midollo.

medòra, f., comp. Guardia che si fa a bordo dalla mezzanotte alle 4 di mattina.

+medulla, f. *MEDULLA. Midolla. | Senso nascoso di un libro. || **-ina**, f. Sostanza cellulosa di cui è formato il midollo delle piante. || **+-uto**, ag. Midolloso.

medusa, f. *MEDŪSA μέδουσα. Una delle Gorgone figlie di Forci, anguicrinita, cui Perseo troncò la testa. | *testa di* —, Tumore all'umbilico. | Simbolo dell'eresia o dello sbigottimento (Dante). | Invertebrato gelatinoso rossiccio, trasparente in forma di disco o di cappello di fungo, con 4 lunghi tentacoli prensili e un orlo di filamenti che pendono, comune nei mari del Nord (*aurelia aurita*). | *Colonie di meduse*. | Costellazione ove è un triangoletto di stelle detto la Testa di Medusa, e una bellissima detta Algol.

Medusa di Leonardo da Vinci Galleria degli Uffizi, Firenze.

meet, m., ingl. (prn. *mit*). Ritrovo di caccia. || ***-ing***, m. (prn. *mitin*). Comizio. || ***-ingaio***, ag. spr. Di comizio. | *eloquenza* —, frondosa e di effetto sulla folla.

Medusa.

mefistòfele, m. Diavolo che corrompe Faust, e ridandogli i godimenti della gioventù cerca di portarlo alla dannazione: nel dramma di Volfango Goethe; apparisce la prima volta in un libro popolare td. del sec. 16° col nome di Mefostofile. | Spirito maligno, tentatore. | *barba alla* —, Pizzo lungo forcuto. | Opera di Arrigo Boito, parole e musica (Scala 5. 3. 1868 caduta, Bologna 4. 10. '75 applauditissima). || **-ico**, ag. (pl. *-èlici*). Beffardo, Cinico, Maligno. | *sorriso* —, cinico.

mefite, f. *MEPHĪTIS. Puzza di acque solforose o di aria corrotta da miasmi. | Mofeta. | Moffetta. || **-icamente**, In modo mefitico. || **-ico**, ag. (pl. *-itici*). Di mefite, Puzzolento. | *aria, gas, esalazioni* —. | *antri* —.

megàcero, comp., m. *μέγας -άλου grande, κέρο- corno. Cervo fossile gigantesco. || **-achila**, comp., f. *χιλή pasto. Ape con la testa larghissima e il lobo mascellare lungo; color giallobruno misto di nero; divoratrice di foglie; fa il nido nelle buche degli alberi. || **-adèrma**, m. *δέρμα pelle. Sorta di pipistrello dalle orecchie grandissime raccostate, dell'Asia e dell'Africa. | *lira*, con una grande espansione come una foglia sul naso, sim. a una lira; del Malabar (*m. lyra*). || **+-acòsmo**, m. Macrocosmo. || **-adina**, f. Forza di un milione di dine, eguale a circa 1 kgr. || **-àfono**, m. *φωνή voce. Tromba acustica per aumentare il volume della voce e dirigerla. | *dalle navi si parla col* —. || **-aliti**, pl. m. *λίθος pietra. Edifizi' preistorici fatti di grandi pietre erette; Dolmen, Cromlech. || **-alitico**, ag. (pl. *-ci*). Di megaliti; Druidico, Celtico. || **-alocardia**, f. *καρδία. Ingrossamento del cuore. || **-alocefalia**, f. *κεφαλή. Ingrossamento del capo. || **-alocèfalo**, ag., m. Affetto da megalocefalia; Che ha la testa troppo grande. || **-alofo**, m. *λόφος ciuffo. Passeraceo che ha il ciuffo a mo' di diadema; Uccello reale, del Brasile e della Guiana (*megalòphus regius*). || **-alogràfico**, ag. (pl. *-ci*). Che ingrandisce il disegno o la figura: detto della lanterna magica. || **-alòmane**, m. *-μανής matto. Chi ha la mania di grandezza.

Megàcero.

Megachila.

Megadèrma.

Megàfono.

|| **-alomania,** f. Mania di grandezza; Opinione esagerata della propria possibilità. || **-alopsia,** f. Macropsia. || **-alosauro,** m. Dinosauro del Giura e dell'America del Nord, lungo sino a 18 mt. || **-àmetro,** m. Strumento per misurare le grandi distanze, di piú gradi, tra gli astri. || **-aohm,** m. (v. ohm). Resistenza di 1 milione di ohm offerta da un conduttore alla corrente elettrica. || **-àpodi,** m. pl. Trampolieri dell'Oceania e della Nuova Olanda, dai piedi alti con forti unghie, coda corta e larga, capo piccolo: tali il tacchino dei cespugli e il maleo. || **-àscopo,** m. *σκοπός che guarda. Strumento che serve a proiettare su una parete le immagini ingrandite dei corpi opachi: inventato nel 1780 da Charles. || **-atèrio,** m. *θηρίον belva. Bradipo gigantesco di cui si trovano resti nelle pampas dell'America meridionale.

Megatèrio.

megèra, f. *μέγαιρα MEGÆRA. Prima delle erinni, eumenidi, furie; l'odiatrice. | Donna brutta e cattiva. | *suocera che è una* —. | Farfalla dagli occhi villosi con le antenne cerchiate di bianco e nero, ali giallo rosse rigate e macchiettate di nero; ama le pareti dei sentieri incassati e dei fossi, le pietre, la terra nuda (*pararge megæra*).

Megèra.

meggióne, m., tosc. *MEIARE orinare. Sciocccone, Scemo, Apata, Flemmatico.

mègli o, av. compr. (ap. *me'*, +*mei*). *MELĬUS. Piú bene. | *mangiare, dormire, camminare* —. | *per — vedere.* | *veder — con gli occhiali.* | *molto* —. | *tanto —!* | *ci penserò* —. | pvb. *Meglio soli che male accompagnati:* Titolo di una commedia in 1 atto; *Meglio un uovo oggi che una gallina domani; Meglio tardi che mai: Meglio un asino vivo che un dottor morto.* | *Si stava — quando si stava peggio* (Guerrazzi). | ven. *Megio di cosi no la poderia andar* (v. nobiluomo). | *di bene in* —. | *come — vi piace.* | *voler* —, Amare di piú. | pvb. *Ognuno vuol — a sé che agli altri.* | *Chi — mi vuole, peggio mi fa.* | *amar* —, Preferire. | *di* —, In modo migliore, piú vantaggioso. | *piú* —, ints., dlt. (non tollerato nella lingua colta). | *o* —, Ovvero, Per meglio dire, O piuttosto. | *star* —, di salute o condizioni, rispetto a prima. | *qual — valesse.* | ag. (invariabile; e spec. della lingua fam.). MELĬOR. Piú buono, Migliore. | *il —, al* — (ell.), Nel miglior modo. | *i — cittadini, dotti.* | *alla — maniera,* Come meglio possibile. | *la — sarebbe* (ell.). | *rimediare alla* —. | *faremo alla* —. | *questo è* —. | *mi par — questa stoffa.* | *il padre che il figlio.* | *la — parte, roba, cosa.* | *non c'è nulla di* —. | *in mancanza di* —. | *cercar di* —. | *i — luoghi.* | *scegliere le* —. | m. Cosa migliore, Bene maggiore. Vantaggio. | *E veggio il — ed al peggio m'appiglio* (Petrarca). | *scordarsi il* —. | pvb. *Il — è nemico del bene.* | *nel, sul* —, Sul piú bello, Nel momento migliore. | *nel — del sonno, della passeggiata.* | *per il suo* —. | +*per lo* —. | *gettar via il* —, per non saper scegliere. | *manca il* —. | *avere il* —, il vantaggio, Vincere. | *fare del suo* —, Usare ogni studio e diligenza; *il suo* —, quel che piú torna di vantaggio. || +**-ore, -orare, -oramento, -oranza,** tosc., v. migliore, ecc.

+**mèi,** v. mezzo.

mèina, f. Storno delle Indie orientali, lungo 27 cmt., nero lucido la testa il petto, la coda, con una fascia bianca in punta, le ali; bruno cannella il resto; abita nelle città e nei villaggi; si addomestica (*acridothēres tristis*).

meionite, f. Silicato che si trova in bei cristalli del monte Somma con la marialite; altrove contiene anche altri minerali.

+**meltà,** v. metà.

mél a, f. (pl. +*mela* anche dlt.). *μῆλον MELUM (oltre a *malum*). Frutto del melo, di buccia sottile e colorita, tondeggiante, ombelicato di sopra e di sotto, a polpa bianca e gustosa. | *gambo, torsolo, semi della* —. | pvb. *Tondo come una* —. | *fresca e bella come una* —. | *appia,* Appiuola. | *cotogna,* Melacotogna. | *rosa,* Mela odorosissima di color rosso e bianco. | *limoncella,* a forma di limone, gialla, e con sapore agretto. | *ranetta,* grossa, gialla, squisita prima a maturare. | *ruggine,* color ruggine, buona per cuocere. | *testa,* del color di terra cotta. | *calimana, calamagna.* | *more, lazzeruole, paradise, poppine, muse, panaie, calve, francesche, turche.* | *punica,* Melagranata. | *cotte,* in acqua e zucchero, nel vino; sotto la cenere; in forno. | *esser di — cotte,* fiacco. | *Marmellata di mele.* | *la — ha virtú lubricativa.* | +Specie di uva. | Palla sulla cima delle cupole e dei pinnacoli. | pl. Gote carnose e rubiconde. | pl., schr. Natiche. | *alzar le* —, Alzarsi. | *dar sulle* —. | *di culaccio,* Taglio della coscia delle bestie che si macellano. | +*imparare l'abbici sulla* —. || **-accia,** f. spr. || **-aio,** m. Venditore di mele.

+**melacchino,** ag. Sdolcinato, Di miele. | *dolce* —, smaccato.

mela cìtola, comp., f. Cedronella. || **-cotógna,** f. Cotogna.

+**meladdolcito,** ag., comp. Addolcito col miele o come miele. | *grappoli* —.

melàfiro, m. *μέλας nero + πορφυρίτης porfido. Porfido nero, roccia composta feldispatica a struttura porfirica, i cui componenti essenziali sono augite, olivina e plagioclasio; spesso a forma di mandorle; nel Veneto e nella Lombardia.

melàggine, f. MIELE. Rugiada pesante, dannosissima; Melume.

mela grana, comp., f. (pl. *-egrane, -agrane*). Frutto del melograno, mangereccio, tondeggiante, rivestito da buccia coriacea, con proprietà astringente, diviso internamente da tramezzi, contenente numerosissimi grani o chicci rossi e vinosi, cioè i semi rivestiti da una parte carnosa, sugosa, pellucida, acidulo-dolciastra; Granato, Granata, Mela granata, punica. | v. granatina. || **-granata,** f. Melagrana. || +**-grancia,** v. melarancia. || **-grano,** m. Pianta delle mirtacee, alberetto originario dell'Oriente, coltivato pei suoi frutti, e per la bellezza dei suoi fiori scempi' e stradoppi' (*punica granātum*).

Melagrana.

mel aìna, f. *μέλαιν- nero. Sostanza nera dell'inchiostro di seppia. || **-aleuca,** f. *λευκός bianco. Genere di piante delle mirtacee, della Nuova Olanda, che hanno corteccia nera e legno bianco; e dell'una e dell'altro si servono per costruzioni; una specie somministra con le sue foglie l'olio di Cajeput, celebrato come antispasmodico e anticolerico (*melaleuca Cajeputi*). || **-àmpiro,** m. *πυρός frumento. Genere delle scrofulariacee, erbe che infestano i campi, parassite dei cereali, danno al pane un colore violetto (una specie il *melampyrum arvense*). || **-ampo,** m. *μελάμπους che ha i piedi neri. Nome del cane di Ulisse e di pastori della poesia. | Sorta di antilope dell'Africa meridionale, che ha forme snelle, corna lunghe e nere a lira, pelame rosso-ruggine o fulvo cupo di sopra, bianco di sotto; i branchi in fregа fanno una fila; Pellah (*cervicapra melacampus*). || +**-ancolia, -ancòlico, -anconia, -ancònico,** v. malinconia, malinconico. || **-anèrpi,** m. pl. Uccelli dei picchi, dannosi ai frutteti: sono specie il capirosso e il picchio massaio. || **-anèsi',** pl. m. *νῆσος isola. Abitanti dell'Oceania, spec. della Nuova Guinea, di colore oscuro o nero, bocca larga, labbra grosse, capelli ricciuti, occhi scuri incavati; si adornano col tatuaggio e dipingendosi, abitano in capanne.

melàngolo, m. **-a,** f. *MĒLUM (*malum*), pomo. Albero delle citracee, dei paesi tropicali, a legno giallo, che produce l'arancio forte; Arancio forte, Cedrangolo (*citrus vulgaris*). | +Mellone.

melan ia, f. *μέλαν- nero. Chiocciola paludina col guscio scuro, delle zone calde. || +-**ide,** f. (*melànide*). Sorta di vipera dalla tinta nera, adoperata in farmacia. || -**ina,** f. Pigmento nero, che si riscontra nella cute dei negri, nella pupilla, e in certe macchie nere che si formano nel polmone. || -**işmo,** m. Presenza di tinta nera in molti organismi animali. || -**ite,** f. Silicato dei granati in cristalli neri; tipica nel tufo vulcanico di Frascati. || +-**íttero,** ag. *πτερόν ala. Di uccelli con le ali nere. || -**òşi,** f. Melanismo. || -**òsomi,** pl. m. *σόμα corpo. Famiglia di coleotteri dal corpo nero, del tipo del tenebrione mugnaio. || +-**òstoma,** m. *στόμα. Specie di conchiglia delle chiocciole, che ha l'orifizio col margine nero. || -**tèria,** -**terite,** f. *μελανθής nero. Solfato di ferro idrato, Vitriuolo verde, Vetriolo di ferro: si trova spesso in incrostazioni delle miniere di pirite. || -**tio,** -**tro,** m. *MELANTHĬUM μελάνθιον. Gettaione. || -**uria,** f. Emissione di orina scura. || +-**uro,** m. *μελάνουρος MELANŪRUS che ha la coda nera. Occhiata.

melanzana, f. *sp. BERENGENA (ar. *badingian*). Pianta erbacea annua delle solanacee, originaria dell'Asia tropicale, a fusto ramoso, fiori violacei, frutti violacei, o bianchi, grossi a polpa interna amara, che cotti danno cibo saporito; Petonciano, Petronciano (*solānum melongena*). | *Parmigiana di melanzane,* Piatto nap., fatto di fette di melanzane con parmigiano o con mozzarella e salsa di pomodoro, con olio.

melappi o, m. *MELAPĬUM. Mele appiuole cotte nello zucchero (rimedio per l'infreddatura). || -**one,** m. acc., schr.

melaranci a, f., comp. Arancia. | *L'amore delle tre melarance,* Titolo di una fiaba di Carlo Gozzi. || -**ata,** f. Colpo di melarancia. || -**o,** m. Arancio.

melardina, f. Reseda gialla.

mel are, a. Colpire con m é l e, Scagliar mele, per scherno, Tirar le melate. | Burlare, Schernire. | *farsi* —. || -**ata,** f. Colpo di una mela scagliata. | *aver le* —. | *Cantante da melate.* | Vivanda fatta di mele cotte. | v. m e l a t a. || -**ato,** ag. Pomellato. | *cavallo* —.

+**melario,** v. a l v e a r i o.

melaròşa, f., comp. Varietà di limone che esala un odore di rose. | Mela rosa.

melass a, f. *fr. MELASSE (vl. *mellacĕus*). Sciroppo che rimane dopo che il succo della canna zuccherina o della barbabietola è stato assoggettato a tutte le operazioni per estrarne lo zucchero cristallizzabile; Melazzo. || -**ico,** ag. (pl. *melàssici*). Di un acido bruno che si genera dal glucosio coll'azione degli alcali.

melastomacee, f. pl. *μέλαν- nero, στόμα bocca. Famiglia di mirtiflore, cespugli del Brasile, sempreverdi, con frutti a capsule o a bacche; ornamentali, per la bellezza della nervatura delle foglie.

melat a, f. MIELE. Rugiada leggiera dei mesi estivi. | Malattia per la quale i cocomeri imbiancano, per causa di soverchia umidità. | Materia zuccherina che si accumula nella segale per attirare gl'insetti; o stilla dalle foglie di alcuni alberi. || -**o,** ag. Condito di miele. | *acqua* —. | Dolce come miele. Lusinghiero, Mellifluo, Insinuante, con finzione. | *parole* —. | *fr. MESLÉ. +Mescolato. | v. m e l a r e.

melazzo, *vl. MELLACEUS, v. m e l a s s a.

+**meldrarìa,** f. *afr. MIELDRE migliore. Superiorità, Grandigia.

mèle, v. m i e l e. || +**melèa,** v. m i s l è a.

meleagr o, m. *MELEĂGROS Μελέαγρος. Eroe greco che, per aver ucciso due zii, morí consumandosi al consumarsi di un tizzo fatale acceso dalla madre. || -**ide,** +-**a,** f. (-*àgride*). *MELEAGRĬDES. F a r a o n a [e il mito narrava delle sorelle di Meleagro trasformate in faraone]. || -**ina,** f. Conchiglia che genera perle: queste conchiglie sono messe all'asciutto dai pescatori sino a che l'animale muore e marcisce, intanto che si formano le perle; hanno valve spesse, pesanti di forma semicircolare, color verde azzurro esternamente con lamette squamose, e internamente con riflessi di madreperla (*meleagrīna margaritifĕra*).

meleg ario, m. Gambo o fusto della meliga o saggina. || +-**hetta,** f. Cardamomo.

+**melèn a,** f. *μέλαινα nera. Morbo nero, d'Ippocrate.

+**melengiana,** v. m e l a n z a n a.

melèns o, ag. Tardo, Inetto, Sciocco, Gonzo, Stupido. | *un fare* —. | *servitore* —. | *rimanere come un* —. || -**aggine,** f. Balordaggine, Sciocchezza. | Azione o parole di melenso.

meléto, m. Podere piantato a meli, Frutteto di meli. | schr. Natiche.

+**meletrice,** v. m e r e t r i c e.

+**melezitóso,** m., comp. *ζύθον ZYTHUM birra. Zucchero particolare che trasuda dal l a r i c e.

mèli a, f. *μελία frassino. Piante legnose asiatiche e australi con fiori a pannocchie e frutti carnosi duri; una cui specie dà buon legname per mobili, semi di olio e paternostri per rosari' (*melĭa azedarach*). || -**adi,** pl. f. (-*iadi*). Ninfe dei boschi, dei frassini.

melìac a, f. Albicocca. || -**o,** m. *ARMENIĂCUM. Albicocco (*prunus armeniăcum*).

melianto, m. *μέλι + ἄνθος fior di miele. Genere di piante africane delle sapindacee, arboscelli che danno un fiore rosso cupo a calice rigonfio, come la specie detta piramidale, che dà un liquore bruno melato; Fiore di miele.

mèlic a, mèliga, f. *[HERBA] MEDĬCA. Pianta annua delle graminacee, alta sino a 3 mt., il cui midollo polposo contiene zucchero, serve di alimento e da foraggio rinfrescante; i frutti si danno al pollame; Sorgo. Saggina (*sorgum vulgāre*). | *pane di* —. | Frumentone, Mais. || -**one,** m. Frumentone.

melicèride, f. *μελικηρίς -ίδος. Favo, Ascesso, molle, senza dolore, con una materia gialliccia densa.

+**melichino,** m. Birra o sidro fatto con mele (o con miele?).

mèlico, ag. (pl. -*ci*). *μέλος MELOS canto modulato. Melodioso, Musicale, Lirico. | *poeti* —, Lirici eolici. | *poesia* —, lirica.

mel ifaga, f. *μέλι, -φάγος che mangia miele. Mellisuga. || -**iforo,** ag. Che produce il miele. | *le api* —. || -**ifillo,** f. *φύλλον foglia. Melissa. || -**ilite,** f. *λίθος pietra. Silicato a cristalli dimetrici corti di color gialliccio o bruno; nelle lave vulcaniche. || -**ilòto,** -**ilòto,** m. *μελίλωτον. Pianta baccellina delle papilionacee, a radice fusiforme e fusto eretto, dalle cui foglie, formate di 3 foglioline ovali e bislunghe, si distilla un' acqua, detta di triboli, che serve nella concia di alcuni tabacchi, e in medicina; i fiorellini sono gialli odorosi, a grappolo; Tribolo, Erba vetturina, Soffiola, Trifoglio odoroso (*melilōtus officinālis*).

Melilòto.

mellinite, f., fr. (μήλινος color cotogna). Liddite.

+**melino,** ag. *MELĬNUS. Delle mele. | m. Olio ed unguento di fiori di melecotogne. | *terra* —, Sorta di terra di color bianco dell'isola di Melo.

melìpona, f. *μέλι miele, πόνος fatica. Famiglia di api dell'America tropicale, piú piccole, e in cui le operaie si distinguono per un meraviglioso lavoro quasi di muratura, raccogliendo l'argilla e fabbricandone alveari.

melişm a, m. *μέλισμα. Modulazione. Ornamento melodico, Colore melodico. | Brevissima canzoncina, accordata alla canzone, che sempre comincia dalla medesima lettera. || -**àtico,** ag., m. (pl. -*ci*). Canto in cui si eseguono varie note sopra una sola sillaba del testo (opp. a canto s i l l a b i c o).

melissa, f. *μέλισσα MELISSA ape. Ninfa del miele. | Pianta delle labiate a fiori bianchi profumati, a foglie anche odorose, da cui si estrae un'essenza con odore di cedro che ha proprietà calmanti; Cedronella, Erba limoncina (*melissa officinālis*). | *acqua di* —, Distillato per lambicco ripieno di melissa in infusione. | Maga dell'*Orlando Furioso*. || **-ico,** ag. (pl. *-issici*). Di alcool che si ricava dalla miricina.

Melissa.

mellitato, -ite, v. mell-.

+mèlla, f. *LAMELLA laminetta. Coltellino da raschiare. | lomb. Spadino di Arlecchino.

+mèlleo, *MELLĔUS, v. mellifluo.

mellétta, f. MELMA. Melmetta, Belletta. | Mescolanza di terra alluminosa o argillosa ed altro, con cui il calderaio spalma i vasi di rame per rimetterli a fuoco e restituir loro la lucentezza. || **-one,** m. acc. Fanghiglia.

mellìfero, comp., ag. *MELLĬFER -ĔRI. Che porta, produce miele. | *il timo* —. | *le api* —, mielifore. || **-ificare,** nt. (2. *-ìfichi*). *MELLIFĬCARE. Fare il miele. | v. sic. | Attendere all'apicultura. || **-ificazione,** f. Opera del fare il miele. || **-ifluamente,** In modo mellifluo, falso. || **+-ifluare,** a. Sparger di miele; Addolcire. || **-ifluità,** f. Qualità di mellifluo. || **-ifluo,** ag. *MELLIFLŬUS. Che versa miele, Che dà dolcezza di miele. | *il dottore* —, San Bernardo. | *il — Nestore.* | *voce* —. | Affettatamente dolce per insinuarsi, ingannare. | *fare* —. || **-ilòto,** m. Meliloto. || **-isuga,** f. (pl. *-isughe*). Famiglia di passeracei tenuirostri, dal becco lungo e sottile. | *mirabile,* Colibrí con le penne della coda lunghe sino a 10 cmt., e colori bellissimi (*steganūrus underwoodi*). | *magnifica,* del Brasile (*lophornis ornata*). || **-ite,** f. *MELĪTIS. Minerale costituito dal sale di alluminio dell'acido mellitico.

Mellisuga.

+mèlliga, mellilòto, v. melica, meliloto.

+mellina, f. Sorta di panno di Malines, Francia.

mellisuga, v. sotto mellifero.

mellitato, m. Sale dell'acido mellitico. || **+-e,** f. *MELĪTIS. Mellite. || **-èa,** f. *μελίτεια. Lepidottero con ali dal colore ranciato con macchie nere al margine. | +Melissa. || **-emia,** f. *αἷμα sangue. Quantità anormale di zucchero nel sangue. || **-ico,** ag. (pl. *-itici*). Di un acido organico che trovasi nella mellite. || **+-ide,** f. *MELITĪTE. Pozione di miele e mosto. || **-o,** m. Diabete zuccherino. || **-oso,** m. Zucchero particolare trovato nella manna d'Australia, da diverse specie di eucaliptus. || **-tide,** f. (*-ittide*). Genere delle labbiate che forniscono il miele alle api. || **-totère,** m. *μέλιττα ape, θήρα caccia. Gruccione nubiano.

mellóne, m. *MELO -ŌNIS. Pianta delle cucurbitacee, annua, con fusto sdraiato, coperto di peli lunghi e morbidi, foglie cuoriformi, e frutto globoso od ovale, con la buccia liscia o rugosa e talvolta interrotta da solchi piú o meno profondi, e pieno di una polpa morbida profumata, gialla o bianca o verde pallido; Melone, Popone (*cucŭmis melo*). | v. cocomero. | Frutto del mellone. | Uomo sciocco. | nap. Testa. | Sorta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura ai cavalli. || **-aggine,** f. Grossezza d'ingegno, Ignoranza sciocca. || **-aio,** m. Luogo piantato di melloni. || **-cello,** m. dm. || **-cino,** m. dm.

mèlma, mélma, f. *atd. MELMA polvere. Terra molle nel fondo di paludi, fiumi, fossi d'acqua, o lasciata dalle piene; Melletta; Belletta, Mota, Fanghiglia. | *sudicia.* | Fango, Lordura di vizi', Bruttura. | *tuffarsi nella* —. | +Patina in bocca per mala digestione. || **-etta,** f. dm. || **-oso,** ag. Pieno di melma. | *fondo, terreno* —.

+mèlo, v. melodia, melos.

mélo, m. *vl. MELUS (*malus*). Genere delle rosacee, alberi, spinosi se selvatici, mediocri di altezza, con foglie tondeggianti, acute, seghettate; i fiori grandi bianchi, a corimbi, vengono fuori al tempo stesso delle foglie; coltivato in molte varietà, per il suo frutto (*pirus malus*). | *fiorito.* | v. mela. | *piantare un* —, Batter le mele (natiche) a terra. || **-ocatto,** m. Sorta di cactus dell'America Meridionale. || **-ocotógno,** m. Cotogno.

Mélo.

melodìa, +melòda, -e, f. *μελῳδία MELODĬA MELŌDES modulazione, canto. Concento, Successione di piú frasi, periodi costituenti un concetto musicale compiuto: anima ed essenza di ogni musica. | *armonia e — son sorelle.* | *del verso, delle rime.* | *fresca, soave, dolce, facile.* | *popolare.* | Maniera particolare di canto o di suono. || **+-odiante,** ag. Che canta e suona con melodia. || **-òdica,** f. Strumento a tasto, come cembalo, con un registro di flauto. | Dottrina della formazione della melodia. | Pezzo cantabile per una voce o strumento solo. | *per piano.* || **-òdico,** ag. (pl. *-ci*). Di melodia, Ricco di melodia. | *canto* —. | *parte* —, opp. ad *armonica.* | *vena* —. | *la musica — del Bellini.* | *ispirazione* —. | *la voce — dell'usignuolo.* | *pensiero* —, Breve melodia per pianoforte. | *intervalli* —. || **-òdion,** m. Armonium. || **-odiosamente,** Con melodia. || **-odioso,** ag. Che ha bella melodia. | *canto* —. || **-odiosissimo,** sup. || **-odista,** s. (pl. m. *-i*). Compositore che crea belle melodie. | Appassionato della melodia. || **-odramma,** m. Dramma con accompagnamento di musica strumentale in istile espressivo ed imitativo; Dramma per la musica: ebbe origine in Italia alla fine del sec. 16° col Caccini e il Peri, musicisti, il Rinuccini, poeta. | *storia del* —. | *Prima il Zeno, poi il Metastasio furono i riformatori del* —. | *Nei — moderni la poesia va riacquistando il valore suo proprio, ma pur rimane prevalente la composizione musicale.* || **-odrammaccio,** m. peg. || **-odrammàtico,** ag. (pl. *-ci*). Di melodramma. | *spettacolo* —. | *teatro* —. | *compagnia* —. | Da melodramma, Che ha posa da attore di melodramma. | *atteggiamento, gesto, tono* —.

melòe, m. *μέλι miele, ᾠόν uovo. Genere di coleotteri vescicanti. | *proscarabeo,* nero turchiniccio, tozzo e largo, con addome molle ed elitre cortissime, toccato emette un umore giallognolo, di sgradevole odore che produce vescichette sulla pelle dell'uomo; s'incontra in primavera fra l'erba, lungo le strade; e le sue larve prese dalle api e portate, vivono cibandosi di miele (*melōë proscarabæus*).

Melòe.

melòfaga, f. *μηλοφάγος che si ciba di carne ovina. Sorta di mosca che vive sulle pecore.

melòfono, m. *μέλος concento, φωνή voce. Strumento ad ance libere, senza tubi sonori, disposte nel lato interno di una cassetta ad aria alimentata da un soffietto.

melòfori, m. pl. *μηλοφόροι. Guardie del re di Persia che portavano una mela d'oro nelle aste.

meloglòsso, m. *μέλος canto, γλῶσσα. Uno dei muscoli della lingua.

melògono, m. *μέλι miele, -γόνος generatore. Varietà di uva nera dolcissima.

melogranato, -ograno, m. *μῆλον. Granato, Melagrano. || **-olònta,** f. Maggiolino (*melolontha vulgāris*).

melòlogo, m. (pl. *-gi*). *μέλος canto, λόγος discorso. Declamazione con accompagnamento musicale. || **-òmane,** m. Melomaniaco. || **-omania,** f. *μέλος, μανία. Amore eccessivo per la musica. Mania musicale. || **-omaniaco,** ag. (pl. *-ci*). Affetto da melomania.

melóna, v. mela.

melón e, m. *MELO -ŌNIS. Mellone, Popone. | acc. Mela grande. || +-ciano, v. melanzana.

+melòpe, m. *μέλας nero, ὤψ ὠπός occhio. Pesce marino con una macchia nera luniforme dietro agli occhi.

melo pèa, f. *MELOPŒIA μελοποιία. Parte della composizione quanto alla combinazione dei suoni indipendentemente dal ritmo: composizione del melos o canto. || +-pèo, m. Chi si applica alla melopea. || -pelèia, f. *πέλεια colomba. Colomba terragnola americana che si distingue al melancolico verso *cu-cu-li* tre volte ripetuto (*melopeleia melōda*). || -plasto, m. *πλαστός formato. Strumento sul quale le note coi suoni sono prodotte dal percuotere di una bacchetta su alcuni bastoncini di ferro fissati in una cassetta. || -psittaco, m. *ψίτταχος. Piccolo pappagallo canoro dell'Australia.

Melopelèia.

melopopóne, m. comp. Sorta di popone a forma di mela.

mèlos, m., gr. Successione di suoni di differente acutezza. | Contorno melodico di una composizione ben concepita e separata dal ritmo e dalla parola.

Melopsittaco.

+melóso, ag. Di miele, Della dolcezza del miele. | *fichi —*.

melòte, -a, f. *μηλωτή. Pelle di pecora o montone di cui servivansi gli anacoreti per mantello.

melotragèdia, f. *μέλος canto. Tragedia per musica, Melodramma tragico.

melpòmen e, f. *MELPOMĔNE Μελπομένη. Musa della tragedia. || -èo, ag. Di Melpomene; Di tragedia.

mel ùggine, f. Melo selvatico. || -ume, m. Rugiada estiva dannosa alle viti. Meluggine. || -uzza, -uccia, f. dm. Piccola mela. Sorta di mele piccole e acerbe. | Gota. || -uzzina, f. vez. | Colore di mela rosea. || +-uzzòla, f. dm.

+memaluco, v. mammalucco.

membrace, -àcide, f. Famiglia di cicale il cui prototorace è molto sviluppato e provveduto di appendici in forma di gobbe; Cicala gobba.

membran a, f. *MEMBRĀNA. Pellicina, Pellicola, Pelle esteriore, sottile che copre gli organi, varia di struttura e funzione; Tunica. | *debole, trasparente, forte, soda.* | *del cervello, del midollo spinale.* | *mucosa*, che copre la superficie interna di tutto il tubo digestivo dalla bocca al retto, Mucosa. | *falsa —*, Tessuto che si forma sulle mucose per infiammazioni, come nella difterite. | *del timpano*, in fondo al condotto auditivo per vibrare all'urto dell'onda sonora. | Pelle sottile di animale preparata per uso di scrivere o dipingere; Cartapecora, Pergamena. | Buccia sottilissima formata da una secrezione del plasma, o cellula, e che cresce con essa e si sviluppa, dapprima tenera, molle, poi solida, dura e spessa così da esser suo sostegno e protezione; Membrana cellulare. | *coriacea.* | *vibranti*, tese sopra telaietti rigidi, che possono vibrare e generare una serie di suoni. || -aceo, ag. *MEMBRANACĔUS. Che ha sostanza o natura di membrana. | Di cartapecora. | *codice —*, pergamenaceo. || -ella, f. dm. Membrana tenuissima. || -etta, f. dm. || -ifórme, ag. A forma di membrana. || +-o, ag. *MEMBRANĔUS. Membranaceo. | *carte —*, Pergamene. || -oso, ag. Di membrana, Fatto di membrana. | *parti —.* | *sacco, espansione, tubo —*. || -ula, f. dm. (*-ànula*). *MEMBRANŬLA. Piccola e tenue membrana, Membranella. || -uzza, f. dm.

+membr are, a. (*mèmbro*). *MEMŎRARE. Rimembrare, Ricordare. || +-amento, m. Ricordo, Memoria. || +-anza, f. Rimembranza, Ricordanza.

mèmbr o, m. (pl. *-a*, f. *+-e*, solo nel sign. di parti del corpo). *MEMBRUM. Parte intera del corpo tra le principali, come braccio, piede, mano, capo, ecc., spec. esteriori e mobili. | *Non avea — che tenesse fermo* (Dante). | *Membra delicate, gracili, vigorose, robuste.* | *l'uso delle —.* | *esercitare le —.* | *virile.* | *i — genitali*, degli animali. | *mutilato di qualche —.* | *le — della nazione*, Le varie parti, regioni, paesi. | *le disperse — d'Italia si ricompongono.* | Parte alquanto lunga e compiuta di periodo, discorso, capitolo. | *periodo di un sol —.* | *i due punti, il punto, e virgola dividono i — del periodo.* | *di un'equazione*, Ciascuna delle due grandezze separate dal segno di eguaglianza. | Parte di frase. | pl. Parti variamente figurate, ciascuna con particolare ufficio, delle quali può comporsi un'opera. | *principali*, assolutamente necessari', cioè colonna, pilastro, piedestallo, cimasa, base, capitello, abaco, trabeazione e sue parti, fregio, cornice e sue parti. | *secondari'*, Modanature, Membretti, cioè lista, fascia, dentelli, bugne, bozze, toro, gola, ecc. | Parte di edifizio, palazzo, Scompartimento, Ambiente. | Parte di fortificazione; Pezzo di costruzione del vascello; Organo o pezzo di una macchina. | Socio, Componente di corpo costituito, società, collegio, accademia, consiglio, commissione, famiglia. | *effettivo, corrispondente, aggiunto.* | *i — effettivi dell'Istituto Lombardo sono 40.* | *elezione di un —.* | *ricevimento di un nuovo —.* | *del consiglio, del corpo diplomatico.* | *i — del Parlamento*, I deputati. || -atura, f. Struttura delle membra. | Disposizione e distinzione delle parti principali. || -etto, m. dm. Membro secondario, Modanatura. | *di periodo*, Frase. || -ettare, a. Ornare di piú membretti o modanature. || -icciuolo, m. dm., di membra corporee. || +-ificare, a. (2. *-ìfichi*). Disegnare e disporre le membra. || -ino, m. vez. || -olino, m. dm. (pl. *-e*, *-a*, f., del corpo). Piccolo membro, di bambini. | Particella. || -one, m. acc. (pl. *-a*, *-e*, f., del corpo). || +-oso, ag. *MEMBRŌSUS. Che ha grosso membro. || -uto, pt., ag. Grosso e forte di membra.

memento, 1. impr. di *meminì*: Ricordati! | Ammonizione del sacerdote il giorno delle Ceneri: *Memento homo quia pulvis es et in pulverem revertere.* | m. Punto della messa in cui il sacerdote fa menzione dei morti e dei vivi. | Ricordo. | *dare un —*, un ricordo, non piacevole. | *recitare il —.* || ***homo,*** m. Memento, Ricordati. || ***mori,*** 1. Ricordati del morire: escl. ammonitrice di trappisti ed asceti.

+memineriazzare, v. rammemorare.

+mémm a, -oso, v. melma, ecc.

+memòra, v. memoria.

memor are, a. (*mèmoro*). *MEMŎRARE. Ricordare, Rammentare. || -abile, ag. *MEMORABĬLIS. Degno di esser ricordato, Degno di memoria. | *parole —.* | *avvenimento, fatto —.* | *la — giornata del 4 novembre 1918* (armistizio con l'Austria). | *Detti — di Filippo Ottonieri*, Operetta di Giacomo Leopardi. | pl. m. Detti memorabili. | *I — di Senofonte*, Detti e fatti memorabili di Socrate, a mostrarne la purità e innocenza, scritti dopo il supplizio. || -abilissimo, sup. || -abilissimamente, av. sup. || -abilità, f. Condizione di memorabile. || -abilmente, In modo ricordevole, degno di memoria. || -ando, ag. *MEMORANDUS. Che deve esser ricordato, Da doversi ricordare. | *esempio —.* | *ardimento*, dell'Alfieri, nella guerra ai tiranni (Leopardi). | *anno, giorno —*, spec. per ammonimento. || -andum, m., 1. Memoriale sommario, in negozio diplomatico, con l'esposizione dei termini della questione, e le vedute principali. | *Il — degli Stati Uniti, Inghilterra e Francia all'Italia per la questione di Fiume* (dicembre 1919). | Avviso, Foglio che richiama a mente qualche cosa; Appunto. | Libriccino di note, appunti. || +-ativa, f. Ritentiva. || -ativo, ag. Che serve a ricordare. | Fatto per memoria. | Commemorativo. || -ato, pt., ag. Ricordato; Predetto. | Rinomato. || -azione, f. *MEMORATĬO -ŌNIS. Memoria, Ricordanza. Commemorazione. || +-evole, ag. Memorabile, Ricordevole. | Memore.

mèmore, ag. *MEMOR -ŏRIS. Che serba memoria, non oblia. | *del passato.* | *dei consigli, dei benefizi', del bene.* | Riconoscente. | *pensiero, affetto.* | *delle offese, dei torti patiti.* | *del dovere.* | Che rinnova il ricordo, sembrando custodirlo. | *le — doline del Carso, sponde della Piave.*

memòria, f. *MEMORĬA. Facoltà dell'animo per la quale esso ritiene e richiama le cose vedute ed apprese. | *indebolirsi, mancare della —,* con gli anni, le malattie. | *fiacca.* | *mancanza di —.* | *lucida, pronta.* | *tenace, ferrea.* | *prodigiosa.* | *la — di Mitridate,* che parlava 22 lingue. | *la — di Giulio Cesare, Ortensio.* | *Boccaccio esalta la — di Dante.* | *di Pico della Mirandola, del cardinal Mezzofanti.* | *la — serve bene, tradisce, erra.* | pvb. *Il bugiardo deve avere buona —.* | *smarrire la —.* | *tarda, corta, cattiva.* | *un briciolo di —.* | *†arretrarsi della —,* Rivolgersi della memoria al passato. | *difetto di —.* | *fidarsi troppo alla —.* | *esercizi' di —,* atti a rinforzare e sviluppare la memoria; mnemonici. | *aiutare, soccorrere, rinvigorire, ricuperare la —.* | *Di felice —, aspettando il giudizio,* epigrafe con giuochi di parole, per uno scrittore che aveva molto dell'una e poco dell'altro. | Mente che ritiene l'appreso, Memoria in atto. | *imparare a —,* da poter ripetere alla lettera senza aver il testo davanti. | *recitare, ripetere a —.* | *disegnare a —,* senza l'oggetto presente. | *il libro della —,* La mente. | *cancellare dalla —.* | *servirsi della —.* | *avere, ritenere a —,* Ricordare. | *di carta,* Note, appunti e schede dove si registra quello che si è imparato, e che non ritorna a mente senza ricorrere alle carte. | pvb. *Chi scrive non ha —.* | *artificiale,* Mezzi, espedienti che aiutano la memoria. | *a — d'uomo,* Per quanto si ricordi, Da che mondo è mondo. | *alla — degli antichi.* Secondo è ricordato dagli antichi. | *si ha —,* notizia, ricordo. | *cadere dalla —,* in oblio. | *offuscare, annebbiare la —.* | *consegnare alla —,* con gli scritti o sim. | *mettere nella — degli uomini.* | *ridurre alla —,* Richiamare al ricordo altrui. | *andare, girare per la —,* Venire alla mente. | *fitto, impresso nella —.* | *cosa viva nella —.* | *presente alla —.* | *rappresentare alla —.* | *recarsi, ridursi a —,* Rammentare. | *tornare alla —.* | *rinnovare ad alcuno la —,* di q. c. | *rivocare, richiamare nella —,* Far tornare alla mente. | *serbare, tenere a —.* | *arricchire la —.* | *aggravar la —,* di cose inutili. | *riposare la —.* | *interrogar la —.* | *raccomandare alla — dei posteri.* | *cercare, rivangare, frugare nella —.* | Ricordo, Cosa che sta nella memoria, Ricordazione. | *la — delle glorie antiche.* | *dar — di q. c.,* Far ricordare. | *del peccato.* | *dei benefizi', delle offese.* | *confusa, evanescente.* | *oggetto da tenere per — di un amico.* | *la — di quel lontano giorno.* | *della caduta.* | *triste.* | *affettuosa, riverente, lieta.* | *se n'è perduta la —.* | *vincolo delle —.* | Tradizione, Cosa degna di memoria, di ricordo. | *Omero, Primo pittor delle — antiche* (Petrarca). | *gloriose, illustri, sacre.* | *paese ricco di —.* | *le — avite, patrie.* | *le — degli avi.* | *la religione delle —.* | *addio, sante —!* | *imperitura, perenne, immortale; incancellabile, indelebile.* | *di buona, felice, trista —,* Che ha lasciato memoria buona o triste di sé. | *lasciar di sé buona —.* | *viver nella —, dei vivi.* | Persona tenuta nel ricordo dei vivi, o da tenere in ricordo pei suffragi da dare alla sua anima, Anima di defunto. | *giurare per la — dei suoi morti.* | *la felice —,* perché ben ricordata e aiutata con suffragi (sigla F. M.). | *la buona — di mio padre.* | *mia madre, buona —,* o *di felice —.* | *la beata — di Pio X.* | Fama. | *Vittorio Emanuele II di gloriosa —.* | *d'infausta, esecrata —.* | *†confortare la —,* Risollevarla, Riabilitarla. | *la sua — sia in benedizione!* benedetta. | *onorare, profanare la —.* | Cosa che ridesta la memoria, rinfresca e serba il ricordo; Monumento, Documento, Scrittura. | *città ricca di —.* | *colonna, lapide in —.* | *porre una —.* | *museo ricco di preziose —.* | *non esiste —.* | *scrittura in —.* | *a perpetua —* (l. *Ad perpetuam rei memoriam*). | pl. *di archivio.* | *contemporanee, manoscritte.* | *storiche,* Monografia storica intorno a una chiesa o sim. | *di famiglia.* | *raccomandare alla — delle lettere,* Raccontare per iscritto. | pl. Commentari', Ricordi, Narrazione storica, biografica, anche autobiografica, in forma di ricordi, Ricordanze. | Titolo di un'opera del card. Guido Bentivoglio, interessante per conoscere la vita politica italiana nel sec. 17° (1648). | *le — del Goldoni furono scritte in francese.* | *della guerra.* | pl. Titolo di raccolta di dissertazioni accademiche, in formato grande. | *dei Lincei, dell'Accademia Reale di Napoli, dell'Istituto Veneto, dell'Accademia delle scienze di Torino.* | *stampare nelle —.* | Monografia, Dissertazione dotta. | Nota, Appunto, Ricordo. | *prender —,* nota, Segnare. | *pro —,* l., Per memoria, Supplica; Memoriale. | †Mente, che apprende e giudica; Intelligenza, Ingegno (vivo nei dlt.). | v. locale. | *capace.* | *La — non può seguire l'intelletto* (Dante). | *perder l'uso della —,* Smarrire l'intelligenza. | *essere, uscire fuori della —,* di senno. | †Sede della memoria, Testa, alla sommità o dietro. | *battere la —,* cadendo. | *il colpo risuonò nella —.* | Scrittura nella quale l'avvocato espone ai giudici la materia della causa, civile o commerciale, e cerca di dimostrare il torto della parte avversaria e le ragioni della parte difesa; Memoria defensionale. | Parte dell'altare dove son chiuse le reliquie. | Commemorazione dei santi che si fa nell'officio divino. | Dea che presedeva alle virtú della mente, Mnemosine, madre delle Muse. | *per —,* In servigio della memoria, affinché sia conosciuto e ricordato. | *lo dico per — vostra.* | *in —,* Ad onorare la memoria. | *a —,* Dato, Offerto alla memoria; In memoria; Per la memoria. || **-ale,** m. *MEMORIĀLIS di memoria. Scrittura che serve a rammentare i particolari del fatto, a chi deve prendere un provvedimento; Promemoria. | *redigere, presentare un —.* | Supplica. | *segretario dei —,* Referendario delle suppliche dei principi. | †Registro di atti rogati che ogni notaio bolognese teneva nel proprio archivio. | †Memoria, Ricordo. | pl. Memorie, Ricordanze. | *di Sant'Elena,* Conversazioni con Napoleone a Sant'Elena; pubblicate da Las Cases nel 1823. | †Catalogo. || **-alista,** ag., s. (pl. m. *-i*). Autore di memoriali. | Specie di scriba della corte imperiale. || **-etta,** f. dm., di scrittura, dissertazione. || **†-ficare,** a. (2. *-ìfichi*). Far memoria. || **-ona,** f. acc. Grande capacità di memoria. || **†-oso,** ag. *MEMORIŌSUS. Che ha buona memoria; Ricordevole. || **-uccia,** f. dm. spr., di facoltà, dissertazione, scrittura per memoria.

ména, -adito, v. menare.

menaccanite, f. Sabbia di ilmenite che mista alla sabbia marina si trova sul littorale adriatico della penisola.

mènadi, pl. f. *μαινάδες MÆNĂDES. Baccanti che celebravano come furenti le feste orgiastiche del dio. | *Una menade.* | *coro delle —,* nell'*Orfeo* del Poliziano.

ménage, m., fr. (vl. *mansionatĭcus*). Governo della famiglia, Casa, di marito e moglie. || ***-ère,*** f. Massaia. || ***-erie,*** f. (prn. *menagəri*). Serraglio per belve.

menare, a. (*méno;* fut. *†merrò*). *MINARE spingere avanti gli animali da tiro con le grida e la frusta. Spingere. | *avanti.* | *la ruota.* | *il can per l'aia,* Far lungo discorso sfuggendo di venire all'argomento. | *la greggia al pascolo.* | *a mano,* con mano, per la briglia, la cavezza. | Spingere a forza. | *al macello, patibolo; in prigione, schiavitú.* | *battendo,* Inseguire il nemico con la spada nei fianchi. | Lasciar andare, Lasciar passare. Passare. | *buono,* Bonificare. | *Menarla buona,* Perdonare, Concedere. | *il tempo,* Consumarlo. | *in lungo.* | *i suoi giorni tranquilli.* | *la notte.* | *la vita in pace.* | *vita solitaria, ritirata.* | *a capo, fine, effetto, compimento, termine,* Recare. | Guidare, Portare. | *La via che mena a Roma.* | *al cielo.* | *alla gloria, perdizione, rovina.* | *il pianeta Che mena dritto altrui per ogni calle,* il sole (Dante). | *a spasso,* Deludere. | *la danza,* Dirigerla. Essere il principale in un trattato. | v. barcamenare. | *†il carro.* | *per il naso,* Ingannare, Burlare, Fare operare senza accorgersi. | Condurre. | *l'acqua per una doccia.* | *a casa.* | *a mano.* | †Prendere al suo servizio, soldo. | *gente.* | Portare avanti con l'opera, con trattative, Trattare. | *congiura, tradimento; negozio, trattato, inganni.* | *l'arte della frode.* | *mal —,* Tormentare, Trattar duramente, Strapazzare. | Produrre, Por-

tare, Dare. | *frutto.* | pvb. *Terra nera, Buon grano mena. Aria rossa da sera, Buon tempo mena.* | *Lago che mena trote e lucci.* | *tempesta.* | *rampolli.* | *Fontana che mena acqua, olio.* | *sospiri.* | +*La medicina ha menato bene,* ha prodotto flusso benefico. | +*figliuoli.* | dlt. *vento,* Tirare. | Lanciare, Gettare, Tirare, Scagliare, Dare. | *pugno, schiaffo.* | *colpi.* | *bastonata.* | *di punta.* | +*di mani.* | Picchiare, Percuotere, Battere (spec. rom.). | *cominciare a —.* | *Menarsi,* Darsele. | *Mena!* Dalli! | Agitare, Dimenare. | *frusta, scudiscio.* | *le anche, i piedi,* nel ballo, o camminando in fretta. | *la coda.* | *a tondo, la mazza tonda,* la mazza in giro, Non aver riguardi. | *delle calcagna,* Spronare. | +*guerra,* Guerreggiare. | *la lingua,* Far maldicenza. | *le gambe,* Fuggire. | *le mani,* Combattere. Picchiare. | *smanie,* Far pazzie. | *il mantice,* Agitarlo con moto alterno (v. menatoio). | *la pompa.* | Tirarsi dietro, Trascinare. | *la carretta.* | *al supplizio.* | *La bufera mena i dannati del cerchio dei lussuriosi* (Dante). | pvb. *Parole da sera, Il vento se le mena.* | *a braccia.* | *per le lunghe,* Trascinare le cose in lungo. | +*donna, moglie,* Condurla dalla casa paterna alla propria, Prender moglie. | *in casa* (com. col rfl.). | Fare, Andar facendo e mostrando. | *scalpore, rumore, strage.* | *vanto,* Andar vantandosi. | +*allegrezza, gioia, cortesia, festa, dolore, orgoglio, crudeltà, sollazzo, sonno.* || **-a,** f. Intrigo, Pratica subdola a danno altrui, Insidia. | *le — dell'opposizione, dei sovversivi, dei disfattisti.* | Travaglio, Agitazione, Tormento, Cattiveria. | +*botte da —,* Misura legale in Napoli, che valeva per tonnellata. || **-adito:** *a —,* Con facilità, come del muover delle dita. | *sapere, conoscere a —,* benissimo, appuntino. | *l'orologio va a —,* schr., movendo le lancette col dito. || +**-agione,** f. ✠ Flusso. || +**-ale,** m. ⚓ Cavo menato in giro; Fune con la quale si ordisce il paranco. || **-amento,** m. Azione del menare, condurre. | Agitamento. || **-ante,** ps., ag. Che mena, conduce, agita. | m. +Copista, Amanuense. || +**-arina,** f. Ragazza che fa girar l'aspo. || **-aròla,** f. ⚒ Sorta di succhiello che si volge in giri continuati, a foggia di un manico di ferro come un ⊃, che ad un'estremità, provveduta di un pomo, è impugnato o tenuto fermo, all'altra ha la punta del succhiello incastrata in un' ingorbiatura. || **-ata,** f. Azione del menare. Colpo. | Tratto. | M a n a t a. || **-atella,** f. dm. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Condotto. | *a compimento.* | Spinto. | Tirato. | Agitato. || **-atoio,** m. Strumento per dimenare, agitare. | Leva, Manovella. | Asta di legno bilicata orizzontalmente per menare il mantice sottoposto, avendo all'estremo una catena con una presa che s'impugna dall'operaio. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che mena. | *dei buoi, del carro.* | *della ruota.* | Che conduce, Conducitore. | Organizzatore. | *del trattato,* Negoziatore. || +**-atura,** f. Azione ed effetto del menare. | Giuntura di ossa, dove agiscono. | *delle spalle.* || +**-azione,** f. Azione del menare.

Menaròla.

méncher o, ag., m. *MENTŬLA. Sciocco, Minchione, Goffo. || **-accio,** ag., m. peg.

ménci o, ag. *fr. MINCE (*minutia*). Floscio, Cascante, Cedevole; Vizzo, Tenero, Lonzo, Moscio. | *cappello —.* | *verme —.* | *Carni mence.* || **-no,** ag. dm. || **-one,** ag. acc.

mènd a, f. *MENDA. Difetto, Macchia, Magagna. | *in remissione delle sue —.* | Errore. | *Scritto pieno di mende.* | *opera con alcune —.* | *rilevare le —.* | dv. MENDARE. Ammenda, Pagamento per riparazione di danno, Risarcimento. | +*tornare a —,* Emendarsi. || +**-o,** ag. (pt. sinc.). Risarcito. | m. *MENDUM. Vizio, Mal vezzo, Difetto. | *prendere un —.* || +**-oso,** ag. *MENDŌSUS. Scorretto, Pieno di errori. | Difettoso. | *costole —,* ♥ spurie.

mendac e, ag. *MENDAX -ĀCIS. Bugiardo, Menzognero. Falso. | *parola —.* | *testimone —.* | *apparenza, speranza —,* fallace. | *scienza —.* | m. +Mendacio. || **-emente,** Bugiardamente. | Con inganno. || **-ia,** f. Qualità di mendace. || **-io,** m. *MENDACIUM. Bugia, Menzogna. | Falsità. | *dire —.* | *convinto di —,* ⚖. | +ag. Mendace. || **-acissimo,** sup. || **-acissimamente,** av. sup.

+**mend are, -amento, -anza, -ato, -atore, -azione,** v. e m e n d a r e, ecc.

mendic are, a. (2. *méndichi, mendichi*). *MENDICARE. Pitoccare, Chiedere il vitto di porta in porta, Accattare. Limosinare. | *la vita.* | *Andar mendicando.* | *il pane.* | +*di aiuti.* | Procacciarsi a stento, con preghiere, e sim. | *aiuto, difese.* | *la grazia.* | *amore, lodi, onorificenze.* | Trovare a stento. | *le parole.* | *scuse, pretesti.* || +**-agione,** f. Mendicazione. || **-ante,** ps., ag., s. Che mendica. | Pitocco, Accattone, Pezzente. | pl. ✠ Ordini di religiosi la cui regola è la povertà e il viver di elemosina, sorti da quello dei Francescani o Frati minori: Carmelitani scalzi, Cappuccini, Agostiniani, Domenicani. || +**-anza,** f. Condizione di mendicante, Mendicità. || **-ato,** pt., ag. Accattato. | Procacciato a stento, con suppliche. | Stentato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che mendica. | *di grazie, approvazioni.* || **-azione,** f. *MENDICATĬO -ŌNIS. Azione del mendicare.

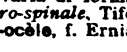
mendic o, ag., m. (pl. *-chi,* +*-ci*). *MENDĪCUS. Pitocco, Accattone, Pezzente. | *casa —.* | pl. ✠ Calvinisti fiamminghi ribelli a Filippo II di Spagna. | +Povero, Bisognoso, Privo. | *secolo —.* | *di tutte le cose, di ogni bene.* | ⚓ +Trinchettina. || **-aggine,** f. Mendicità. || **-amente,** Da mendico. || +**-hezza,** f. Stato di mendico. || **-hissimo,** sup. || +**-hità,** f. Mendicità. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. *MENDICĬTAS -ĀTIS. Inopia, Estrema povertà. Condizione di mendico. | *ridursi alla —.* | *ricovero di —,* Ospizio dei mendichi. || +**-oso,** ag. Mendico. || +**-ume,** m. Mendicità. | Quantità di mendichi.

+**mènd o, -oso,** v. m e n d a. || **méne,** tosc., v. m e.

meneghino, ag. m., lomb. dm. MÉNICO (acrt. *Domenico*). Maschera milanese, di servitore arguto e alla buona (che credesi anche derivato dal servo il quale accompagnava la signora la d o m e n i c a a messa, portando il libro). | Dialetto milanese, del popolino, e quale trovasi nelle poesie del Porta. | *parlare, rispondere in —.* | schr. Milanese. | *il gran —,* Carlo Porta.

Meneghino.

menelào, m. *Μενέλαος. ☐ Eroe greco a cui Paride rubò la moglie Elena, e che con suo fratello Agamennone portò la guerra a Troia. | ✧ Gigantesca farfalla, di un gruppo denominato da cavalieri di Omero; la larghezza delle ali è di 15 cmt.; ha brevi e sottili antenne.

menestrèllo, m. *afr. MENESTREL. Giocoliere, Giullare di condizione inferiore, che faceva l'acrobata e i giuochi, e accompagnava come servo il giullare. | *il — nel* Marco Visconti *del Grossi.* | Cantore ambulante. | *i — notturni.*

meneur, m., fr. Organizzatore, Capopopolo, M e n a t o r e.

mengòi, m. pl., tosc. fam. Denari.

+**menim are, -anza, -ato, -o,** v. m e n o m a r e, ecc.

mening e, f. *μῆνιγξ -ιγγος. ♥ Membrana che avvolge il cervello e il midollo spinale. | *le —:* dura madre, aracnoide, pia madre. | *infiammazione delle —.* || **-èo,** ag. Della meninge. || **-ismo,** m. ✠ Fenomeni fallaci di meningite. || **-ite,** f. Infiammazione di meninge, varia di forma e di origine, com. mortale. | *cerebro-spinale,* Tifo apoplettico tetanico, epidemico. || **-ocèle,** f. Ernia delle meningi.

+meni possanza, f., comp. Inferiorità di potere. || +**-possènte,** ag., s. Che ha minor potere, Inferiore, Più debole.

menipp o, m. *Μένιππος MENIPPUS. Filosofo cinico, originario di Gadara nella Fenicia, dedito all'usura più esosa e che si uccise per aver perduto una grossa somma (circa il 270 a. C.); scrisse satire, perdute, nelle quali trattava giocosamente di cose serie. || **-èe,** f. pl. Satire di M. Terenzio Varrone, in versi e in prosa, a imitazione di quelle di Menippo.

menisco, m. *μηνίσκος lunetta. ✺ Lente concava da una parte e convessa dal-

l'altra. | Lunula. | Estremità convessa o concava di una colonna liquida in un tubo capillare.

menisperm acee, pl. f. ♣ Piante rampicanti dei tropici, famiglia dell'ordine delle policarpiche. || **-ina,** f. Alcaloide che si estrae dal *menispermum cocculus*, pianta ornamentale americana.

+ménna, *MINA, v. mammella.

ménno, ag., m. *MINA mammella senza latte. Difettoso negli organi genitali; Eunuco, Castrato. | Chi non ha barba, come se fosse menno. | +Privo, Libero. | +Vano, Inutile.

mennoniti, m. pl. Eretici fiamminghi seguaci di Menno di Simone (1492-1559); professavano le dottrine degli Anabattisti, e si divisero in diverse sette.

méno, av. (ag., m.). *MINUS × MINOR. In quantità o grado o maniera piú scarsa, inferiore, piccola, debole. | *lavorar* —. | *mangiar* —. | *produrre — e consumare piú.* | Innanzi ad ag.: *bella, cari, costosi, utile, dotto, numeroso, tristo, sciocca, disgraziati.* | *era stato — cieco,* per minor tempo. | Con av. *molto, assai* —. | *poco* —, Quasi. | *ancor* —. | *quanto* —. | *tanto —!* A minor ragione. | *niente —!* escl. di meraviglia. | *star — male.* | *o quanto* —, O almeno (ell.). | Col suo opposto *piú: piú o* —, Su per giú; *piuttosto piú che —; poco piú, poco* —. | *né piú, né* —, Per l'appunto, Precisamente, Solo questo. | *anche —!* Molto meno (ir.). | Nelle comparazioni: *meno brutto che cattivo; — bello che non pensassi.* | *fumo e piú arrosto.* | *non gli voleva — bene.* | *m' importa — di un fico secco.* | *che mai,* In nessun modo. | *che,* Sennonché. | *a — che,* Eccetto che, Salvo che. | *che buono,* Cattivo. | *che mediocre, povero.* | Con *ne:* Nemmeno, Neanche, Neppure. | Con *di: di* —, In minor quantità, grado. | *si fatica di* —. | *non di* —, Nondimeno, Egualmente, Contuttociò, Nonostante, Tuttavia. | Con *da: esser da* —, di grado inferiore, per opera piú debole. | Di minor valore, prezzo. | *costar —; esser — caro.* | *spender* —. | *mangiare per* —, spendendo meno. | *soldo piú, soldo* —. | *non si può avere per* —. | *rendere, fruttar* —. | Con l'idea di mancanza, sottrazione, insufficienza, scemamento di forze, e sim. | *aver cento lire di* —. | *vivere dieci anni di* —. | Di quantità negativa: onde l'ell.: *dieci — quattro* (espresso con segno di —). | *differenza in* —. | *il termometro è a — 4,* 4 gradi sotto zero. | *Vennero tutti, — due o tre.* | *Molti giovani hanno ora un braccio o una gamba o il naso o un occhio —, e sono nella vita non — bravi che nelle battaglie.* | *non — della metà piú uno,* per la maggioranza. | *lira piú, lira* —, circa una somma determinata. | Eccetto. | *stava bene, — un piccolo incomodo.* | *venir* —, Cessare, Mancare. | *La gloria della nostra vittoria non verrà mai* —. | *venir* —, Cadere in deliquio, Svenire, Perdere i sensi. Morire, Perire. Mancare. | *è venuta — la lealtà degli amici.* | *venir — ai propri' doveri.* | *parola venuta* —. | *venir — lo spazio.* | *fare a* —, Rinunziare; Astenersi, Far senza. | *fare a — del vino, del sigaro, della donna di servizio.* | *cose da non potersene fare a* —. | *fare a — di dirlo, che non glielo dicesse.* | *far di* —, Far meno, Fare a meno. | Con l'art. ha sign. di sup.: *il* —, Al meno; *al* —, Almeno. | nelle pp. dubitative, No. | *se si arrivi o —; se ci sia o* —. | *Meno che meno,* Non mai, Non punto, In nessun modo. | ag. (invariabile). Di meno, Minore, Piú piccolo, Inferiore, Piú scarso. | *è di — costo, prezzo, spesa.* | *in — tempo.* | *ha — età, anni.* | *un uomo non è — di un altro.* | *autorità, forza, dottrina.* | *chiacchiere, cerimonie, storie, quattrini, sciocchezze,* in minor numero. | *gente.* | *Pareva che l'Italia avesse — soldati, e — coraggio.* | *raccolta.* | *male!* Fortuna. | pvb. *Meno polli, — pipite,* Diminuiscono i comodi e gl'incomodi. | *aver per* —, Stimare inferiore. | *i* —, Quelli che sono in minor numero. | *I piú tirano i* — (Giusti). | *i* — (con ell.), I piú deboli, i meno ricchi, ecc. | m. Cosa o opera, quantità o grado o prezzo piú piccolo, minore, e sim. | *il numero del* —, Il singolare. | *discorrere del piú e del* —, di cose indifferenti. | *dal piú al* —, Approssimativamente, In media. | *alla* —, *per lo* —, Come minima cosa, Al minimo, Non meno. | *bisognava per lo — non essere scortesi.* | *senza* —, Immancabilmente, Senza fallo. | *per* —, Per minor prezzo. | *In men che non si dica.* | pvb. *Chi ha fatto il piú, può fare il* —. | *Il piú conosce il* —, Il briccone piú grosso conosce il minore.

mènola, f. *MÆNA. Acantottero, dei fondi algosi, lungo circa 20 cmt., dorso grigio con linee longitudinali brune, ventre argentino; di poco pregio; dei nostri mari (*mæna vulgāris*). | *zerolo,* con una grande macchia nera sotto la linea laterale (*smaris*). | *zebra, schiava, gracile,* ecc.

menològio, m. *μήν -νός mese. Calendario o martirologio greco.

menom are, a. (*ménomo*). Diminuire; Avvilire, Abbassare. | *pregio, stima; prestigio.* | nt. +Diminuire, Scemare. || **-abile,** ag. Che si può menomare. || **-amento,** m. Diminuzione. | Impicciolimento. | +Litote. || **-ante,** ps., ag. Che menoma. | +*luna* —, calante. || **+-anza,** f. Avvilimento. Abbassamento. | Mancanza; Fallo. || **-ato,** pt., ag. Diminuito. Avvilito. | *nella riputazione, stima.* | *uscir — dalla polemica.*

ménom o, mèn-, ag., spec. tosc. *MINĬMUS. Minimo, Piccolissimo, Bassissimo. | *il — riguardo, fastidio.* | *senza il — dubbio.* || **-amente,** Minimamente. | *senza — accennare.* || **-issimo,** sup. || **-uccio,** ag. spr.

men opauşa, f. *μήν- mese. Cessazione dei mestrui. || **-orragia,** f. *ῥαγή. Mestruo sovrabbondante. || **-orrèa,** f. *ῥοή. Mestruo. || **-ostaşi,** f. Menopausa.

+men oşdire, comp. nt. dif. *MINUS DICĔRE. Dir male, Far maldicenza. || **+-oşvenire,** nt. Venir meno. || **+-ovale, -òvile,** ag. Di poco pregio.

+menov are, -amento, -anza, -o, v. menom-.

+menpossènte, menopossènte, v. meniposs-.

mèns a, f. *MENSA. Tavola alla quale si siede a mangiare. | *imbandita, apparecchiata.* | *frugale, parca; lauta, sontuosa.* | *il levar delle* —, La fine del banchetto. | *le briciole dalla — di Epulone.* | *a* —. | *prima* —, dei padroni; *seconda* —, dei servitori. | +*prime, seconde* —, portate. | *separarsi di* —, di coniugi, Non mangiare piú insieme. | Pasto, Pranzo, Cena. | *durante la* —. | *rallegrata da un concerto.* | Tavola degli ufficiali, o dei sottufficiali. | *di bordo.* | Rendita o patrimonio di sede vescovile, abazia, capitolo, comunità. | *i beni della* —. | +Cassa, Tesoro della chiesa. | +Banco. | dlt. Madia. | Altare, Piano dell'altare. | *sacra, eucaristica,* Comunione. || **-ale,** m. dlt. Tovaglia per la mensa. | +Trapezio. | ag. +Commensale. || **+-ario,** ag. Di cane a cui piace di stare presso alla tavola. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Stare a mensa. || **-erella,** f. dm. Povera mensa. | **-etta,** f. dm.

menscevico (russo), v. minimalista.

mensil e, ag. D'ogni mese, Del mese. | *cronaca* —. | *stipendio* —. | *pubblicazione* —. | *abbonamento* —, spec. ai giornali durante la villeggiatura. | m. Stipendio mensile, Mesata. || **-mente,** Ogni mese, Al mese. | *pagare — l'affitto.*

mènsol a, f. *MENSŬLA tavoletta. Aggetto che serve di sostegno, con breve capitello. | Modiglione. | Beccatello di un poggiuolo. | Piccolo mobile fissato alla parete, spec. agli angoli, per ninnoli, lampade, busti, ritratti, ecc. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ini,** pl. m. vez. Travicellini corti sporgenti circa 1 palmo dal muro esterno, che s'inchiodano di sotto ai travicelli posti a pendio nel palco del tetto. || **-one,** m. acc. || **-uccia,** f. spr.

+menstru ale, -ato, -azione, -o, v. mestr-.

mensual e, ag., m. Mensile. || **-ità,** f. Qualità di mensuale. | *la — dei pagamenti.* | Mesata. || **-mente,** Mensilmente.

+mensur are, -ato, v. misurare.

ménta, f. *MENTA. ♣ Genere delle labiate, erbe perenni, odorifere, con fiori piccoli a spiga, di varie specie, di sapore aromatico pungente, usate in medicina e nelle industrie. | *peperina,* Ibrido di due specie (la *viridis* e l'*aquatica*), estesamente coltivato, e che si propaga mediante

stoloni (*m. pepertta*). | *piccola* o *romana*, Erba Santamaria, Puleggio (*m. pulegium*). | *salvatica*, Mentastro. | *Requieni*, in Sardegna e in Corsica. | *glaciale alpina*, Liquore preparato con menta. | *pasticche di* —. || **-astro**, m. *MENTASTRUM. Menta selvatica di varie specie, e spec. la *m. rotundifolia*. || **-ina**, f. vez., anche di pasticca. || **-one**, m. Menta selvatica molto forte. || **-uccia**, f. Puleggio.

mental e, ag. Di mente, Della mente. | *facoltà* —, Intelligenza. | *stato* —. | *alienazione* —, Pazzia, Mania. | *malattia* —. | *ente* —, dialettico. | *riserva, restrizione* —, Limitazione posta nella mente a ciò che si promette o si dichiara o si giura. | *orazione* —, che si fa con la mente, senza parlare. | v. mento. || **-ità**, f. Qualità o forma o stato della mente; Particolare attitudine ed educazione della mente, Capacità. | *la — di un selvaggio, di un frate, di un abissino.* | *scarsa* —. || **-mente, +-emente,** Con la mente, In modo mentale. | *pregare* —. | *distinguere* —. | *disegnare* —.

mentastro, v. menta.

mént e, f. *MENS -TIS. Facoltà per la quale l'uomo intende, apprende, conosce, indaga, giudica. | *gli atti, le potenze, le doti della* —. | Intelligenza, Intelletto. | *occhi della* —. | *cieco, guercio della* —. | *illuminare la* —. | *lucida, chiara, serena; acuta.* | *offuscare, annuvolare, ottenebrare la* —. | *luce della* —. | *aprire la* —, Illuminarla. | *chiudere, serrare la* —. | *nutrita di lunghi studi'.* | Mente come organo nelle sue varie funzioni. | *il lavoro della* —. | *infermo di corpo e sano di* —: formola frequente nei testamenti. | *gagliarda, forte; sana.* | *sana in corpo sano* (l. *Mens sana in corpore sano*, Giovenale, *Satire*, 10). | *fresca, stanca, affaticata.* | *a — riposata*, quando non è stanca o turbata. | *dormire con la* —. | *sveglia, svegliata.* | *imbecillità di* —. | *stravolgere, confondere la* —. | *ficcare la* —. | *ottusa, torpida, tarda.* | *raccogliere la* —, tutta in un pensiero. | *stato, condizioni di* —. | *esercitare, rinvigorire, nutrire la* —. | *matura.* | *le tenere — dei giovinetti.* | Attitudine e capacità mentale. | *sagace, eletta, superiore, elevata, fina.* | *uomo di* —, di grande mente. | *vasta, gretta, volgare, ristretta.* | *quadra, calcolatrice, inventrice, ricettiva, riflessiva, organizzatrice.* | v. locale. | Mente in atto, Pensiero che indaga, giudica, provvede; Riflessione e ragione, Sapienza. | *che esamina.* | *rivolgere nella* —. | *retta, accorta.* | *acuta; ordinatrice.* | *la — di G. B. Vico.* | *Amor che nella — mi ragiona*: principio di una canz. di Dante. | *sta nella — di Dio*, di cosa non ancora sussistente. | *astrazione della* —. | *ingegnosa.* | *correre, offrirsi alla* —. | *andar con la* —. | *girare, passare per la* —. | *guardare con la* —. | *spregiudicata.* | *che regge il braccio.* | opp. a cuore, sentimento: *cuore e —; anima e* —. | *rocca della* —, Ragione che regge tutto l'animo (Dante). | *uomo tutto — e poco cuore.* | Pensiero fatto, Intenzione, Proposito, Disegno, Intendimento. | *fissa a un'idea.* | *essere d'un'altra* —. | *conoscere la — del sovrano.* | *nella — del legislatore.* | *prendere la — di un autore.* | *avere in* —. | *cangiar* —. | *sta nella sua — di fare...* | *ficcarsi in* —. Mettersi col proposito, Ostinarsi in un pensiero. | *a — del tale articolo del codice.* | *sollevare la — a Dio.* | Fantasia, Immaginazione. | *affollarsi delle idee nella* —. | *balenar nella* —, di sospetto, idea. | *immagine presente alla* —. | *figurato, scolpito nella* —. | *sbigottita, costernata.* | *saltare in* —, di capriccio, ghiribizzo. | *fervida, ricca, feconda.* | *esaltata.* | Attenzione. | *tener* —, Guardare attentamente. | *porre, +metter* —. | *volgere la — a q. c.* | *applicar la* —. | *aver la — a q. c.*, Attendervi, Prendersi cura. | *la — al giuoco, ai divertimenti.* | *dar* —, Porgere attenzione. | *drizzare, indirizzare la* —. | Memoria. | *portare scritto nella* —. | *sapere a* —. | *pregare a* —. | *fitto, impresso nella* —. | *avere alla* —, Ricordarsi. | *avere in* —, nella memoria. | *cader dalla* —. | *vi sia a* —, Ricordatevi! | *presente alla* —. | *recare alla — altrui.* | *recarsi a* —. | *ridurre a* —, Ricordare. | *tenere, ritenere in* —. | *rivocare, richiamare alla* —. | *tornare nella* —. | *la — dello spavento*, Il ricordo dello spavento (Dante). | *la — che non erra, la — che scrisse* (Dante). | *sigillare nella* —. | *tirar fuori della* —. | *levar di* —. | *uscir di* —. | Senno, Ragione. | *ritornare alla propria* —, Ravvedersi. | *uscir della* —. | *squilibrata.* | *che non ragiona.* | Conoscenza, Sentimento, Sensi, Animo. | *essere senza* —, demente, sciocco. | *tornar della* —, Rinvenire (Dante). | *uscir di* —, Smarrire la conoscenza. | *malato di* —. | *commossa: smarrita: agitata, irata.* | *perversa.* | *con lieta* —, Lietamente (e cfr. gli av. in *-mente*). || **-ecattaggine,** f. Stato di mentecatto. Insipienza, Storditaggine. | Azione o parole da mentecatto. || **-ecatto,** ag. *CAPTUS preso. Infermo di mente, Sciocco, Imbecille. || **+-ecattevole,** ag., s. Mentecatto. || **+-icare,** v. dimenticare. || **+-icurvo,** ag. Furbo, Astuto. | *Ulisse il* — (ἀγκυλομήτης).

ment ire, nt. (*ménto, -isco*). *MENTIRI. Dir bugia, Dire il falso, Dire il contrario di quello che si pensa esser vero. | *Mentire sapendo di* —. | *per la gola*, sfacciatamente. | *al fratello, all'amico*, Ingannarlo dicendo il falso. | *a sé stesso.* | *alla parola*, Mancare, Venir meno. | *alle speranze.* | *Olivi che non mentiscono mai.* | +Dire il falso senza saperlo. | Esprimere il falso. | *Le parole, lo sguardo mentiscono.* | *Se la fama non mente.* | a. Simulare, Fingere, Contraffare. | *pietà, religione.* | *il vero.* | +Smentire. Deludere. | +m. Menzogna. || **+-iero,** ag., m. *pro. MENTIRE. Mentitore. || **+-imento,** m. Azione del mentire. || **-ita,** f. Smentita, Rimprovero di menzogna. | *dare una* —. | *toccare, prendere una* —. | *generale*, generica; *speciale* —, a persona determinata. | pvb. *Chi parla per udita, Aspetti la* —. || **-itamente,** Bugiardamente. || **-ito,** pt. | ag. Falso, Bugiardo, Simulato, Finto. | *affetto.* | *nome, titolo.* | *sotto una — filantropia.* | *spoglie*, Apparenze false assunte, Travestimento. | *insegne, scudi* —. | *capelli, denti, seno, carni.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che mente, mentisce; Bugiardo, Falso. | *solenne* —. | *lingua* —.

ménto, m. *MENTUM. Parte inferiore sporgente del volto, mediana della mandibola, sotto la bocca. | *levare, alzare il — come i ciechi.* | *onor del* —, schr. Barba. | *il — raso.* | *aguzzo, sporgente, in fuori, tondo.* | *col — appoggiato nella mano.* | *bucato*, colla fossetta in mezzo. | *mettere una mano sotto il* —, *prendere per il* —, Accarezzare. | *i cani hanno il — indietro.* | *far ballare il* —, Mangiare. || **-ale,** ag. Che appartiene al mento. | *nervo* —. || **-ino,** m. vez. || **-one,** v. menta.

mentòl o, m. Alcool contenuto nella essenza di menta; forma aghi cristallini solubili nell'alcool e nell'etere, serve come lapis contro l'emicrania, in soluzione nel mal di denti e nel raffreddore, internamente come calmante della tosse. | *pastiglie di* —. || **-ina,** f. Nasalina.

mèntore, m. *Μέντωρ: amico di Ulisse, che partendo gli affidò la cura della casa in Itaca; la dea Pallade ne prese le sembianze per accompagnare il figlio Telemaco in cerca del padre, e per proteggere questo contro i proci e riconciliarlo col suo popolo. | Amico e consigliere e compagno fedele. | *far da* —.

mentov are, a. (*mèntovo*). *MENTE HABĒRE. Ricordare, Far menzione, Nominare. || **-ato,** pt., ag. | Predetto, Suddetto. || **-azione,** f. Menzione.

méntre, cng. *DUM INTĔRIM. Nel tempo, Nell'intervallo di tempo, Frattanto che. | *dormiva.* | *E — spunta l'un, l'altro matura* (Tasso). | *I Croati si battevano disperatamente per l'Austria, — trattavano per ottenere i frutti della sconfitta austriaca.* | col *che*: *Mentre che questo accadeva, gl'Italiani facevano buon viso ai Croati.* | Sino a quando, Sin quando, Per il tempo che. | *Mentre che il vento, come fa, si tace* (Dante). | *Mentre che il danno e la vergogna dura* (Michelangelo). | Laddove, E invece. | *Teme, — son tanti indizi' favorevoli.* | +col sgg. Purché. | m. Frattempo, Tempo, Intervallo, Momento. | *in questo, in quel* —.

+mèntula, f. *MENTŬLA. Pinco marino.

menu, m., fr. (prn. *mnü*). Lista, del pranzo.

menzión e, +menzóne, f. *MENTĬO -ŌNIS. Parola che rammenta, nomina, Motto, Ricordo, Memoria, Cenno. | *far* —, Nominare. | *la — del nome.* | *degno di* —. | *espressa* —. | *onorevole*, Segnalata citazione del nome a titolo di onore: premio di grado inferiore a me-

daglia o ricompensa, e che consiste in una attestazione di merito. || **-are,** a. Ricordare, Nominare, Far menzione. | Rammentare con le parole. || **-ato,** pt., ag.

menzógn a, +menzóna, f. *vl. MENTITĬO -ŌNIS (*mentitus*). Asserzione bugiarda, Cosa mentita, Falsità, Mendacio. | *dir* —. | *sfacciata, spudorata.* | *un tessuto di menzogne.* | *pietosa* —, per non affliggere troppo. | *magnanima,* a scopo di bene, e con sacrificio proprio (Tasso, *Ger.* 2). | *verità che ha faccia di* —. | *convenzionali,* Piccole ipocrisie usate comunemente; Titolo di un libro di Max Nordau. || **+-are,** nt. Dir menzogna. || **+-atore,** m. Bugiardo. || **-ero, +-ere,** ag., m. Mentitore, Bugiardo, Falso. | *scusa, pretesto* —. || **-etta,** f. dm.

mèo, m., acrt. Bartolomeo. | Minchione. | *bravo* —! | *fare il* —. | pvb. *la camicia di* —, molto lunga. | +pr. Mio. | *MĒUM. Erba aglina, Prezzemolo velenoso (*æthūsa cynapium*).

meòlo, dlt. (midollo), v. maschetta.

meònio, ag. *MÆONĬUS μαιόνιος. Della Meonia, o Lidia, nell'Asia Minore. | *il* — *cantore,* Omero. | *la* — *cetra.*

meraviglì a, -are, -oso, v. maraviglia.

mercad ante, +-anzia, v. mercatante.

mercapt ano, m. *MERCURĬUM CAPTANS. Solfidrato di radicale alcoolico, o tioalcool.

merc are, a., nt. (*mèrco*). *MERCARI. Negoziare, Trafficare. Fare il mercante. | +Acquistare, Procacciare. | *il favore.* | dlt. Marcare. || **+-antare,** nt. Mercanteggiare. | a. Negoziare, Contrattare. | *drappi, cavalli.* || **-ante,** ag., s. Negoziante, Commerciante. | *ricco* —. | *di vino, olio, grano, formaggio.* | *smesso, arricchito, fallito.* | *di campagna,* rom., Agricoltore e negoziante di prodotti agricoli. | v. loggia. | *di buoi, cavalli.* | Merciaio. Venditore di tessuti, al minuto. | Bottega di mercante. | *fare orecchie di* —, Fingere di non sentire. | *di carne umana,* di schiavi; Sfruttatore di donne perdute, disgraziate. | *di ebano,* di negri, Negriero. | ag. Mercantesco. | *secolo* —, intento solo al traffico, e che fa traffico di tutto. || **-anteggiare,** nt. (*-éggio*). Fare il mercante, Commerciare, Negoziare. | *in grano; di cavalli.* | Cercare di cavare il maggior guadagno nel contratto, Tirare sul prezzo. | *sui cascami, sul cambio,* Speculare. | a. Trafficare indegnamente di cose non venali, Far traffico, mercimonio indegno; Prostituire. | *la coscienza, l'onore.* | *il voto.* | *province, popoli.* | *Dopo la guerra si mercanteggia più che mai.* | *L'Italia non mercanteggiò la sua entrata in guerra nel 1915, troppo fidando.* || **-anteggiato,** pt., ag. || **-antesco,** ag. +Di mercante, Mercantile. | *lettere* —. | *città* —, trafficante. | spr. Da mercante, Che ha le cattive qualità del mercante. | *abilità, astuzia* —. || **-antessa,** f. Donna che esercita la mercanzia. | Moglie del mercante. || **+-antevole,** ag. Mercantile. || **+-antiere,** ag. Mercantesco. || **-antile,** ag. Di commercio, Commerciale. | *robe* —, ordinarie, dozzinali. | *nave* —, per trasporto di merci. | v. marina; corriere; porto. | *paese* —, dedito al traffico. | *stile* —, commerciale. | *roba* —, che si può commerciare. | *codice* —. | spr. Da mercante, Mercantesco. | *ingordigia* —. | *alla* —, All'usanza dei mercanti, senza cerimonie. || **-antilismo,** m. Spirito e modo mercantile. || **-antilmente,** Alla maniera dei mercanti. || **-antone,** m. acc. Mercante ricco, in grande. || **-uccio, -ùcolo, -uzzo,** m. dm. spr. Mercante da poco. || **-anzia,** f. +Commercio, Professione di mercante, Mercatura. | *dato alla* —. | pvb. *Mercanzia non vuole amici.* | *arte della* —. | Loggia dei Mercanti. | +Corpo dei mercanti. | Negozio. | *far* —. | Merce. | *negozio con poca* —. | *avariata.* | *nave carica di* —. | *inventario della* —. | *reale,* che ha in sé valore sicuro. | *di fallo.* | pvb. *Femmine, vino e cavallo Mercanzie di fallo.* | *saper vendere la sua* —, Fare apprezzare molto le cose sue. | *La bandiera copre la* —, Un'insegna, un nome fa passare per buona una cosa, merce, dottrina, non buona. | fam. ir. Roba. | *bella* —! || **-anziòla, -anziuola,** f. dm. | *Bottoni, legacci per scarpe e simile* —.

Mercanzia; Bologna.

+mercat are, nt. Fare mercato. || **+-antabile,** ag. Trafficabile. || **+-antare,** nt. Fare il mercatante. || **-ante,** ag., s. Chi esercita la mercatura; Mercante. | +Mercante in paese straniero; Banchiere. | *i* — *italiani in Francia nel sec. 14°.* | *del papa.* || **+-anteggiare, +-antesco, +-antessa, +-antile, +-antilmente, +-antone, +-antuolo, -antuzzo,** v. mercanteggiare, ecc. || **-anzia,** f. Commercio; Arte di mercante. | Mercanzia. | Mercato. | *far* —. || **+-ato,** pt., ag.

mercat o, m. (pl. +-*a*, f.). *MERCĀTUS. Emporio, Luogo dove si adunano venditori con la merce, e dove si contratta e negozia. | *del pesce,* solo per pesci; Pescheria. | *di frutte, verdure.* | *del bestiame.* | *dei bozzoli.* | pvb. *Amore non si trova al* —. | *andare al* (tosc. *a, in*) —. | *Vecchio, Nuovo,* in Firenze. | *piazza* —, a Napoli; dove era il centro del commercio. | *coperto,* Grande padiglione per mercato di commestibili. | *i due bei* — *di Cagliari.* | Convegno periodico di venditori con le loro merci, o di negozianti dalla campagna nella città per fare contrattazioni. | *una, due volte la settimana.* | *Negli almanacchi popolari sono notati i* — *e le fiere dei vari paesi.* | *contadini che vanno al* —. | *giorno di* —. | *A Milano c'è* — *il mercoledì e il sabato.* | *In Firenze il giorno di* — *è difficile passare in piazza della Signoria.* | Movimento delle contrattazioni, operazioni al mercato. | *languido, fiacco.* | *conchiudere, fare il* —. | *sopra* —, Giunta, Soprappiù. | *per sopra* —, Per colmo di sventura. | +*a lettera,* per corrispondenza; *a mostra,* sul campione presentato, spedito. | Prezzo corrente in piazza. | *a buon* —, Non caro, A buoni patti. | *averla a buon* —, Scamparla con facilità. | Persone in relazione diretta e continua di affari tra loro. | *il* — *europeo.* | Piazza commerciale. | *corso dei valori sul* — *di Londra, di Parigi.* | *essere gran* —, abbondanza di vettovaglie, grasce al mercato. | Chiasso, Cicaleccio. | *attaccare un* —. | pvb. *Tre donne e un pollo fanno un* —. | Traffico indecoroso, Mercimonio. | *dell'onore, del voto.* | *turpe* —. | *far* — *di tutto.* || **+-ale,** m. Luogo di mercato, Mercato. || **-atello,** m. dm. a Napoli, Piazzale per mercato, più piccolo, dove era il mercato del grano; ora Piazza Dante. || **-atino,** m. vez. | Rivenduglio del mercato; Ciana, Becero. | Persona sguaiata, volgare. | ag. Da mercato, Triviale. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. *MERCĀTOR -ŌRIS. Trafficatore. || **+-atorio,** ag. *MERCATORĬUS. Mercantile. || **-atura,** f. *MERCATŪRA. Commercio, Traffico. | *darsi alla* —. | *esercitare la* —. | pvb. *Chi sa perdere congiuntura, Non si adatti a* —.

mèrce, f. *MERX -CIS. Mercanzia, Derrata; Prodotto in quanto è destinato alla vendita. | *lo scambio delle* —. | *la* — *in magazzino.* | *arrivo, scarico delle* —. | *deposito di merci.* | *spedire, ricevere, ritirare, rifiutare la* —. | *fattura, distinta delle* —. | *nazionale, estera.* | *preziosa.* | *spacciare, vendere la sua* —. | *di contrabbando.* | *Treno merci* (anche ell. *Un merci*), per trasporto di sole merci. | *a grande, a piccola* —. | *scalo, stazione delle* —. | +*fallita,* di fallo, senza pregio. | *avariata.* | *buona.*

mercé, f. *MERCES -ĒDIS paga, ricompensa. Grazia. | *chiedere, implorare* —. | *stare, rimettersi all'altrui* —, alla grazia e all'arbitrio di altri. | *venire alla* — *dei nemici.* | *la* — *di Dio.* | Pietà. | *aver* —, Usare grazia, Aver pietà. | *dimandare* —. | *gridar* —, Invocar grazia. | +Merito. | in modo assoluto, Per grazia, Per virtù, Per merito. | *la Dio* —, Per grazia di Dio. | *sua, vostra.* | prp. Mediante. | *le preghiere, le parole.* | *il proprio lavoro.* | +*che,* Perché; Poiché. | +Mercede. | +escl. di ringraziamento, Grazie (cfr. fr. *merci*). | +*gran* —, Molti ringraziamenti. | +*dir* —, Render grazie.

mercéd e, f. *MERCES -ĒDIS. Paga, Salario, Giornata. | *la* — *dell'operaio.* | +*giornaliera.* | *negare la* —. | *aumento delle* —. | *le alte* — *dei giorni nostri.* | Ricompensa. | Grazia, Premio. | *la* — *dei beati.* | +Mercé. | Ordine fondato

il 1218 per la redenzione degli schiavi, che ebbe la regola degli Agostiniani; Santa Maria della Mercede. || **+-are**, a. Ringraziare, Render merce.

merc enario, +-enaio, ag., m. *MERCENARĬUS. Chi serve per mercede. | *arti* —, meccaniche, manuali. | *persone* —, che prestano un servizio a prezzo. | *cure, mani* —. | *ingegno, penna* —, che lavora per prezzo, prezzolato. | *benefizi'* —, interessati. | *truppe* —, condotte per soldo. | *armi* —, assoldate. | Soldato che esercita il mestiere delle armi per il soldo, in una condotta. | *I — erano in tutti gli eserciti medioevali; ma in Italia ben presto repubbliche e signorie non ebbero altre milizie che —.* | *I soldati papalini erano —.* | v. ascaro. || **-enariamente**, Da mercenario. || **+-ennume**, m. Lavoro, Servizio. || **-eologia**, f. Studio della natura, composizione, adulterazioni, provenienza e traffico delle varie merci: ramo della tecnologia. || **-eria**, f. Mercanzia minuta, spec. attinente al vestire, come nastri, bottoni, tele, spille, aghi, cotone per cucire, ecc. | Bottega di merciaio. | Chincaglie. | +Merce, Mercanzia. || **-erizzato**, ag. Del cotone che imita la seta, mediante una soluzione di soda caustica (invenzione del fr. MERCER, nel 1844). || **+-ia**, f. Merce. || **+-iadro**, m. Merciaio. || **-iaio, +-iaro**, ag., m. Chi vende mercerie, Chi ha bottega di merceria. | Bottega del merciaio. | *aprire una* —. || **-iaino**, m. dm. | *ambulante*. || **-iaiuccio**, m. dm. spr. || **-iaiuolo**, m. dm. Merciaio. || **+-iare**, a. Mercare. | Mercedare. || **+-iero**, m. *fr. MERCIER. Merciaio. || **-imònio**, m. **+-imonia**, f. *MERCIMONĬUM. Traffico illecito. | *giudici che fan — della giustizia.* | *turpe* —. | *dei voti.* | *della cattedra.* || **+-imutuale**, ag. Che usa reciprocità del dare e ricevere. || **+-iodare**, a. Mercedare. || **+-ivéndola**, f. Merciaia, Merciera.

mèrco, +mèrchio, m. *atd. MERKEN. Marchio, Segno di riconoscimento che si fa sul bestiame. | Segno di caduta, di botta. | *un — in fronte.* | v. mercare.

merc oledí, -oldí, +mèrc ole, -ore, -ordí, m. *MERCURĬI DIES giorno di Mercurio. Terzo giorno della settimana dal lunedí. | *era di* —. | *L'anno 1919 finisce di* —.

mercorèlla, f., v. marcorella.

mercur io, +mercuro, m. *MERCURĬUS. Ermes, dei Latini. | *il caduceo di* —. | *era il dio del commercio, e dei ladri.* | Piccolo pianeta, il piú vicino al sole. | Secondo astro del paradiso dove appariscono gli spiriti attivi per lodevole ambizione (Dante). | per gli alchimisti, Argento vivo. | Elemento di color grigio e lucentezza metallica, liquido alla temperatura ordinaria, si solidifica a -40°, bolle a 357°, non aderisce al vetro o alla porcellana, forma amalgame, si trova in natura in goccioline nei giacimenti di cinabro; e dal cinabro si ricava per gli usi industriali, e per gli strumenti fisici. | *preparati di* —. | *iniezioni di* —. || **-iale**, ag. *MERCURIĀLIS. Di Mercurio. | +*ingegni* —, vivaci. | *virtú* —, che rende attivi nelle belle imprese. | Che contiene mercurio. | *medicamento, preparato* —. | *unguento* —, con mercurio molto diviso, per strofinazioni, fregagioni. | f. Listino dei prezzi correnti sul mercato (compilato in Borsa). | *fare una* —, a uno, Caricarlo di rimproveri. | Marcorella. || **-iato**, ag. Composto o fatto con mercurio. || **-ici**, ag. (pl. *-ùrici*). Di ossido, cloruro, ecc. composto che contiene mercurio al massimo. | Mercuriale. || **-iella**, f. Marcorella. || **-ifero**, ag. Che contiene mercurio. || **+-ino**, ag. Di Mercoledí. | prvb. *Luna —, tutto il ciel ruina.* || **+-iovènere**, ag., m. Ermafrodito. || **-oso**, ag. Di ossido, cloruro, ecc., in cui il mercurio si trova al minimo.

Mercurio: affresco di Raffaello; Roma, Farnesina.

mèrd a, f. plb. *MERDA. Sterco, Escrementi, Fecce. | Vanità, Boria. | escl. di disprezzo e di rifiuto. || **-acchio**, m. Fecce della liscia di allume. || **-aio**, m. Luogo dove si raccolgono merde. | Luogo di costumi e azioni immonde. || **-aiuolo**, m. Chi va attorno spazzando e raccogliendo escrementi. || **+-aiione**, m. Merdoso. || **-òcco**, m. Impiastro che si usa invece del rasoio per levare i peli della barba; Depilatorio. || **-osamente**, Sozzamente. || **-oso**, ag. Imbrattato di merda. | *le unghie* —, di Taide (Dante).

merènd a, f. *MERENDA pasto di contadini a mezzodí o a vespro. Breve pasto vespertino, in Toscana, nell'estate, tra il desinare e la cena: di ulive, frutte, ciambelle, cialde, ecc. | *una — nell'orto, sul poggio* (cfr. il 'thè delle cinque' degl'Inglesi). | Colazione dei ragazzi, qualche ora prima di desinare. | Cibo della merenda | *portarsi la — a scuola.* | *senza — per castigo.* | Refezione mattutina, dopo alcune ore di lavoro, in altre parti d'Italia. | Colazione, a Napoli. | *c'entra come il cavolo a* —, Non ci ha punto che fare. || **-accia**, f. peg. || **-are**, nt., rfl. *MERENDARE. Far merenda. || **-ella**, f. dm. | Cosa da mangiarsi a merenda. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. **-ino**, m., dm. vez. || **+-òla**, f. Erba dai fiorellini rossi che nasce in luoghi aridi, Orecchia di topo (*auricŭla muris*). | dm. Piccola merenda. || **-ona**, f. acc. Merenda abbondante e buona. || **-one**, m. Scansafatiche, Lento, Dappoco. || **-onaccio**, m. peg. || **-uccia**, f. spr. || **-uola**, f. dm. || **-uzza**, f. spr.

meretric e, f. *MERĔTRIX -ICIS (*merēre* lucrare). Mala femmina, Prostituta. | *pubblica.* | *fronte, faccia di* —, senza vergogna. | Druda. | ag. Malvagia e venale come meretrice. || **+-are**, nt. *MERETRĪCARI. Far la meretrice. || **-iamente**, Da meretrice. || **-io**, ag. *MERETRICĬUS. Di meretrice. | m. Mestiere di meretrice. | +Luogo dove stanno le meretrici. || **+-ioso**, ag. Lascivo. || **-ola**, f. dm. (*-icola*). *MERETRICŬLA.

+mèrgere, *MERGĔRE, v. immergere.

mèrg o, m. (pl. *-ghi*). *MERGUS. Smergo. | Margotta. || **-ogliare**, nt. Nuotar sott'acqua come i merghi. || **-oglione**, m. Marangone. || **+-olo, -ulo**, m. Merlo. || **-one**, m. Smergo maggiore.

merì a, mèria, f. (spec. al pl.). dv. MERIARE. Luogo ombroso, ameno, in campagna. | *prender le* —; *stare alle* —. | *stare a* — (delle pecore). || **-are**, nt. *MERIDĬARE. Passare le ore del gran caldo in luogo ombroso, vicino all'acqua, del bestiame; Meriggiare. || **-o**, m. Luogo ombroso dove le mandre giacciono a meriare, meriggiare

mericismo, m. *μηρυκισμός ruminazione. Malattia per cui gli alimenti tornano dallo stomaco alla bocca.

meridian a, f. Linea del mezzogiorno; Linea dell'ombra dello gnomone a mezzogiorno, o segnata dalla luce solare attraverso un foro. | *condurre una* —, Segnare, all'ora precisa di mezzodí, l'ombra portata sopra una superficie da un filo a piombo. | Orologio solare: complesso di linee orarie, sul muro o sul pavimento. | *fare le* —. || **-o**, ag. *MERIDIĀNUS. Di mezzogiorno. | *luce* —. | *il caldo* —. | *ora* —, Meriggio. | *a luce* —, Con chiarezza luminosa, In maniera evidentissima. | *linea, cerchio* —, Meridiano. Linea che indica il mezzogiorno negli orologi solari. | m. Cerchio massimo che passa pei poli del mondo, e pel zenit di ciascun paese, segnato dalla posizione del sole a mezzodí; divide la sfera in orientale ed occidentale. | *primo* —, dal quale si contano tutti gli altri della Terra; ora quello di Greenwich. | *il — di Roma* (v. longitudine). | *magnetico*, Linea secondo la quale si dispone l'ago magnetico.

+meridi e, f. *MERIDĬES. Mezzodí; Meriggio. || **+-o**, ag. Meridiano. || **-onale**, ag. MERIDIONĀLIS. Del mezzogiorno, o austro, o sud. | *venti, clima, paesi* —. | *Italia* —, tra il Garigliano e il Sangro e la punta della Calabria. | *ferrovie* —, della penisola, compresa tutta la linea littoranea adriatica. | *segni — dello Zodiaco:* Ariete, Toro,

Gemelli, Cancro, Leone, Vergine. | m. Nativo del Mezzogiorno. | *la vivacità dei* —. || **-onalmente,** Da meridionale. | In linea meridionale.

meriggi o, +meriggi, m. **-e, -ia,** f. *MERIDIES mezzodí. Tempo di mezzodí, intorno al mezzodí. | *in pieno* —. | *dopo il* —, del pomeriggio. | *di* —, Sul mezzodí. | *nel* —. | *di pieno* —. | *far* —, Meriggiare. | *cerchio di* —, Meridiano. | tosc. Meria, Ombra fresca. | Parte del mondo posta a mezzogiorno; Mezzogiorno. | *verso il* —. | *dalla parte di* —. | Vento meridionale. | +ag. Meridionale. || **-ana,** f. Ora meridiana. || **+-ano,** ag. Di mezzogiorno. | *ora* —. | *il dormire* —. || **-are,** nt. *MERIDIARE. Stare all'ombra nelle ore calde del mezzogiorno; Meriare. | *del pastore e delle pecore; dei mietitori.* | Dormire di mezzogiorno; Fare la siesta. | Oziare. | a. *le mandre,* Raccoglierle a meriare. || **-one,** ag. Amante dell'ozio. | +*andar* —, oziando.

meringa, f., fr. MERINGUE. Dolce formato di due mezzi gusci fatti di chiara d'uovo ripieni di panna montata.

merino, m. *sp. MERINO. Tipo di pecora segnalato per la finezza della lana, della Spagna e dell'Africa settentrionale, allevata ora anche in Italia e in Germania *(ovis aries hispanica).* | Tessuto della lana di merino.

Merino.

merlo, v. merla.

merióne, m. Genere di topi esotici che si distingue dal nostrale per avere gl'incisivi superiori solcati invece che lisci; Topo corridore *(meriōnes obēsus).*

Merióne.

mer istèma, m. (pl. *-i*). *μερίς porzione, στῆμα stame. Tessuto giovane, non ancora differenziato, le cui cellule sono tuttora in via di moltiplicazione. | *iniziali,* embrionali; *primari',* che provengono dagl'iniziali. | *interfascicolare,* nel legno del tronco, dà origine al libro all'esterno e ai tessuti legnosi all'interno. || **-itallì,** pl. m. *θάλλος germe. Intervalli corti fra verticilli fiorali.

merit are, a. (*mèrito*). *MERĬTARE. Esser degno di ottenere, Dovere o poter ottenere per causa del servizio o dell'opera prestata o per le qualità proprie. | *premio, biasimo, lode, fama, infamia.* | *fede.* | *ricompensa, guiderdone; castigo; prigione, morte; paradiso, inferno.* | *scusa, compassione, indulgenza.* | *la medaglia.* | *Se lo merita! Se l'è meritato!* | *Trattarlo come merita.* | pvb. *Ogni fatica merita premio. Chi non mi vuol non mi merita.* | *ben* —. | *mal* —. | *la riconoscenza della patria; che la patria lo onori; che sia venerato come santo.* | col *di,* limita l'estensione del meritare. Esser benemerito. | *della patria, delle lettere.* | *s'io meritai di voi,* Se acquistai benemerenze con o presso voi (Dante). | Aver merito, diritto spec. a premio, Acquistare buon merito. | *di Dio,* appo Dio. | *Merita tutto,* E' degno di ogni riguardo. | Valere. | *non — il conto, il prezzo dell'opera, la pena.* | *Una villa, un'opera che merita.* | Far ottenere, Procacciare (col nom. di cosa). | *L'unione nei supremi momenti ha meritato agl'Italiani la libertà e l'indipendenza.* | *L'umiltà gli meritò il cielo.* | +Rimeritare, Ricompensare. | *del servigio, i benefici.* | *a ciascuno secondo il servizio.* | +Pagare di interessi. | *il 7 per cento.* | +*derrate,* Imprestare con interessi. | neol. *La notizia — conferma,* non può credersi senz'altro, non merita fede per ora. || **+-amento,** m. Guiderdone. || **-ato,** pt., ag. Degnamente ottenuto, ricevuto, sofferto | *la morte* —. | *lode ben* —. | +Ricompensato | +Valutato con gl'interessi. || **-atamente,** Meritamente. || **-atissimo,** sup. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che rimerita || **+-azione,** f. Merito. || **-evole,** ag. Degno, Che merita, Da rimeritare. | *rendersi — di lode, biasimo.* | Meritato. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** Degnamente, Con merito.

mèrit o, ag. *MERĬTUS (pt. *merēre* guadagnare). Meritato, Ben acquistato. | *le — lodi.* | Meritevole. | v. benemerenza, benemerito. | m. (pl. +*-a,* f.). *MERĬTUM. Azione o opera per cui acquistasi lode o biasimo. | *rendere — per* —, Ricompensare secondo l'azione. | +*pel — della colpa.* | *senza — mio,* Senza che avessi fatto nulla. | *punti di* —, che il maestro assegna allo scolare secondo il valore della prova: da 0 a 10. | Azione, opera degna di lode, premio, gratitudine, e sim. Benemerenza. | *i — di Cavour.* | *illustri, splendidi, insigni.* | *i — della passione di Gesù,* verso il genere umano. | Diritto, premio, lode, gratitudine e sim. | *Croce per — di guerra.* | *uomo di* —. | *promosso per* —, opp. a *per anzianità.* | *di — distinto,* nota per insegnante lodevole in ogni riguardo. | *aver* —, in una cosa, per quello che si è contribuito. | *non aver né colpa, né* —. | *ridondare a* —. | *ascrivere a* —. | *dar* —. | *farsi* —, Rilevare il proprio merito in q. c. | *onore al* —, Motto su medaglie, diplomi. | *acquistati nei lunghi anni di servizio alla patria.* | *Ordine del — civile di Savoia,* fondato il 1831 da Carlo Alberto: nastrino bianco con un solco azzurro nel centro. | *cavaliere, croce del* —. | *Ordine al — del lavoro,* dei cavalieri del lavoro, fondato il 1901. | *aver qualche* —. | Valore, Pregio. | *della fatica.* | *del lavoro, dello scritto, della statua.* | *dell'autore, del traduttore.* | *il raro — della modestia, dell'originalità.* | *della novità.* | Lode. | *avere, dare tutto il* —. | *acquistarsi* —. | *perdere; negare, togliere il* —. | *Il — della vittoria spetta al duce prima di ogni altro.* | Sostanza, Essenza, Ragione intrinseca. | *della causa.* | *giudicare in* —. | *parlare in* —. | *entrare in* —, nella sostanza del giudizio, nella materia, opp. alle forme e alla procedura sua in relazione con la legge. | Ricompensa, Premio, Mercede. | *render — al lavoro.* | *ricever* —. | *aspettar* —. | *Dio ve ne renda —!* | +*dar mali* —, Ricompensar male. | *condegno,* dovuto da Dio in virtú della sua promessa; *congruo,* che non richiede per stretta giustizia la mercede. | *in — del servigio.* | +*a* —, A riguardo. | Usura, Interesse; Frutto, Cambio. | *capitale e* —. | *gli anni del* —. | *del 5 per 100.* | tosc. Frutto che il Monte di Pietà prende sul prestito. | Frutto della pianta (ricompensa della coltivazione). || **-amente,** Secondo il merito, In modo meritevole; A giusta ragione, A buon diritto. || **-issimo,** ag. sup. Meritevolissimo. || **-issimamente,** av. sup. || **-orio, +-oro,** ag. Che appartiene al meritare. Degno di rimunerazione. | *atto* —. | *opera* —. | +Di merito, Dovuto. || **+-oso,** ag. Meritevole. || **+-osissimo,** sup. || **+-rice, -ricula,** v. meretrice.

mèrl a, -aio, -ango, -are, v. merlo.

merlin o, m. *fr. MERLIN, ol. MAARLING. Piccolo cavo piano, ancor piú piccolo della sagola, commesso con altri 3 legnoli di 2 o 3 filacce ciascuno: è bianco o catramato di varie dimensioni, e si usa per legatura di manovre dormienti; Trinella. | Mago dei romanzi dicavalleria; che nel piú antico libro, del Monmouth, 1152, è un profeta della Britannia, figlio senza padre. || **-are,** a. Guernir di merlini gli orli della vela, della tenda, e sim., per rinforzo.

mèrl o, m. **-a,** f. *MERŬLA. Uccello dei tordi, tutto nero, tranne il becco giallo arancio, come le orbite; le ali coprono la metà della coda; buon cantatore che vive nei boschi e nei giardini; la femmina è di color bruno nero *(turdus merŭla).* | *ammaestrato.* | *acquaiuolo,* cantatore che per le piume e i costumi somiglia agli uccelli acquatici, e nell'inverno va pescando tra le screpolature del ghiaccio: Acquaiuola, Merla acquatica *(cinclus aquaticus).* | pvb. *La — ha passato il Po,* La giovinezza è ita. | *i tre giorni della* —, gli ultimi di gennaio, i piú freddi (Milano). | Persona sciocca, ingenua. | *cercare il* —

Mèrlo.

il marito. | *andare a caccia dei* —, su pei marciapiedi. | Persona tutt'altro che ingenua. | pl. Risalti che guerniscono la sommità delle mura nelle antiche fortificazioni e palazzi, o lisci come semplici parallelepipedi (*merli guelfi*), ovvero a coda di rondine (*merli ghibellini*). | *impiccare ai* —. | Becchetti della corona. | †*avere alti i* —, Esser superiore. | †Merletto. || **-aio,** m., tosc. Tenditori di lacci per pigliar merli e tordi. || **-ango,** m. *afr. MERLENC. Pesce degli anacantini, si distingue dai gadi per la mancanza del barbigio sul mento, abbondante nei mari settentrionali, dalla carne saporita; si fa anche seccare (*merlangus communis*). | *carbonaio, nero*, specie distinta dal colore e dalla mascella inferiore piú lunga della superiore. || **-ano,** m., lomb. Pesce degli anacantini, lungo sino a 20 cmt., si mangia lessato, con salsa; Gado minuto (*gadus minutus*). || **-are,** a. Guarnir di merli. | *muro, palagio*. || **-ata,** f. Bosco nel Comasco, famigerato per aggressioni. | Ordine di merli. || **-ato,** pt., ag. Guarnito di merli. | *rocca, torre, castello* —. | *muro, palagio* —. | *montagna — di rocce*. || **-atura,** f. Guarnimento, ornamento di merli. | Merlata. | Ornamento a foggia di merletto. || **-ettare,** a. Ornare di merletti. || **-etto,** m. dm. Piccolo risalto. Beccatello. | *La cresta dei galli è a merletti*. | Lavoro a disegno di refe o di oro filato o seta, a punte, per guarnizione di pannilini, vesti, ecc.; Trina; Pizzo. | *a tombolo*. | *I — di Venezia, degli Abruzzi*. | *con l'uncinetto; con l'ago*. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. Merlo per le artiglierie: parte del parapetto murato di una fortificazione tra una cannoniera e l'altra. | Parapetto di gabbioni, fascine, terra e piote interposto tra due cannoniere. || **-otto,** m. Merlo giovane. | Persona balorda, Sciocco. | *fare il* —, Fingere l'ingenuo. || **-uzzo, -uccio,** m. †Merletto. | Pesce degli anacantini, di color grigio giallo con macchie brune, lungo sino a mt. 1,50, del peso sino a 40 kgr.; ha 3 pinne dorsali, 2 anali, ed un cirro pendente dall'apice della mascella; si trova nei mari settentrionali; e la maggior pesca se ne fa al banco di Terranova; Baccalà (*gadus morrhua*). | *olio di fegato di* —, per cura ricostituente. | *comune*, Pesce dei piú importanti del Mediterraneo, ha corpo allungato, testa depressa, due pinne dorsali, di cui la posteriore, come l'anale, si estende oltre alla metà del corpo, squame grosse, denti relativamente grandi disposti quasi in fila, color grigio bruno sino al bianco d'argento, lunghezza sino a 1 mt. e piú; è divoratore di aringhe; Nasello (*merlucius vulgaris*).

Mèrli (Orvieto, Palazzo dei papi).

Merletti.

Merluzzo.

mermide, f. *μέρμις -ιθος funicella. Verme che vive nella terra di giardino umida; Verme di pioggia.

1° **mèr o,** ag. *MERUS. Puro, Puro e semplice. | *trovarsi per — caso*. | *per — ipotesi*. | *la — possibilità*, astratta, improbabile. | *per — curiosità*. | *svista, sbaglio*, tutto involontario. | *sospetto*, con nessun fondamento. | *erudito, grammatico*, che non vede nulla fuori dei fatti materiali di erudizione e di grammatica. | †*luce, acqua* —, chiara, limpida. | †*vino* —, non annacquato. | *le luci* —, Gli occhi splendenti (Dante). | *animo* —, schietto. | *imperio*, Potestà di punire con la morte. | *con — e misto impero*, Con potere di punire e di giudicare. || **-amente,** Puramente, Semplicemente. | *cosa — possibile*.

2° **mèr o,** m *μέρος parte. Porzione della falange. || **-archia,** f. Comando di una schiera di 2048 guerrieri. || **-ocèle,** f. *κήλη ernia. Ernia di poco volume che trovasi nella ripiegatura dell'inguine. || **-opìa,** f. *-οπία. Parziale offuscamento della vista.

†**mèrol a, -o,** v. merlo, -a.

†**meróll a, -o,** v. midolla, -o.

mèrope, f. *MEROPS -ŏPIS μέροψ -οπος. Gruccione. | Μερόπη. Eroina dell'amor materno in antiche tragedie, e poi in quelle di Scipione Maffei (1713) e Vittorio Alfieri.

†**meróre,** m. *MŒROR -ŏRIS. Tristezza, Afflizione, Mestizia.

†**mertar e, -o,** v. meritare, -o.

†**mèrul a, -o,** v. merlo.

†**merzé, merzede,** v. mercé, mercede.

†**meşagio,** v. disagio.

mesaiuolo, mesano, m. Uomo preso a lavorare a mese.

mésalliance, f., fr. (prn. *mesaliansə*). Matrimonio con persona di condizione inferiore.

mesat a, f. Salario, stipendio mensile. | *la — di agosto*. | *doppia a Natale*. | *anticipata*. | dlt. Tutto il mese, Spazio di un mese. || **-accia,** f. peg. || **-ina,** f. vez. || **-uccia,** f. spr.

mésc ere, a. (*mésco, mescei, mesciuto*). *MISCĒRE mescolare [acqua col vino per il bere]. Versare da bere, spec. vino o liquori. | pvb. *Su pesci, mesci*, Bevi vino mangiando pesce. | *il caffè*. | Versare, Gettare. | pvb. *Tevere non cresce se Nera non mesce. Arno non cresce se Sieve non mesce*. | †*miracoli*. | schr. *denaro; pugni, calci*. | tosc. nel giuoco di carte, Dare. | Mischiare, Mescolare. | *ingredienti*. | †*la scaramuccia*, Far mischia. || †**-hia,** f. Mescolanza. | Bevanda composta di vino e di miele. | *panno di* —, Panno mischio. || †**-hiamento,** m. Mescolanza. || †**-hiare,** a. (*méschio*). Mischiare, Mescolare. || †**-hiato,** pt., ag. || **-higlia,** f. Mescolanza. || **-ìacqua,** f., tosc. Vaso panciuto in cui si tiene l'acqua in camera per versarla nel catino; Brocca. | *di maiolica*. || **-ibile,** ag. Che può mescersi. || **-ino,** m., tosc. Specie di secchio di legno attaccato a una pertica per levare il concime liquido. || **-iròba,** s. Brocca per dar l'acqua alle mani. | *di argento*, per dar l'acqua alle mani a vescovo o sim. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Coppiere, Che versa da bere.

meschin o, ag., *ar. MESKIN. Misero, Infelice. | escl. *Me —!* | *vita* —. | *salute* —. | Gretto, Angusto, Piccolo. | *animo, ingegno, cuore, testa* —. | *ambizione* —. | Insignificante. | *scuse, ragioni* —. | *risultato* —. | *lavoro, opera* —. | *prezzo* —, affatto insufficiente. | *posto, impiego* —. *una figura* —. | m. †Servo, Ragazzo, Garzone. | *Guerino il* —, Romanzo di Andrea da Barberino, sec. 15°, di un povero e valoroso cavaliere che girò per il mondo in cerca dei suoi genitori. | *il viaggio del* —, avventuroso e pieno di disgrazie. | *fare il* —, Andare girando. | †*re* —, Uccelletto identico forse allo scricciolo o forasiepe o Re di Macchia. || †**-a,** f. Ancella, Serva. || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** In modo infelice, misero, gretto. || †**-ato,** ag. Ridotto meschino. || **-ello,** ag. dm. Poveretto, Miserello. Povero infelice, Poverino. || **-etto,** ag. dm. || †**-ia,** f. Meschinità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** †**-ate, -ade,** f. Condizione di meschino. | Povertà, Grettezza, Miseria, di opera, pensiero, valore. | *di sentimento, di vita; di stipendio*. || **-uccio,** ag. spr.

†**méschio,** v. misto, mischiato.

meschita, f. *sp. MEZQUITE, ar. MESGID. Moschea. | pl. Costruzioni della Babilonia infernale (Dante).

mescìacqua, v. mescere.

†**mescianza,** f. *afr. MESCHÉANCE. Disgrazia, Sventura, Accidente triste. | *la mala* —.

†**mesciare, mescidare,** v. mischiare.

mesciròba, v. mescere.

méscit a, f., tosc. *MISCĒRE. Bottega dove si mesce da bere, spec. liquori, vini.

Bottiglieria. | *aprire una* —. | *di brodi, caffè*. || +**-are**, a. Mescolare. | Mescere da bere. || **-ore**; **-rice**, v. mescere.

mescol are, a. (*méscolo*). *vl. MISCŬLARE (frq. *miscēre*). Mettere insieme cose diverse. | *prosa e poesia*. | *nobili e plebei, vecchi e ragazzi*. | Confondere. | *Ebrei e Samaritani*. | *le lingue*. | Far miscela. | *rame con stagno*. | *acqua e vino*. | *veleni*. | *colori, tinte*. | *moca e portorico; zucchero e cacao*. | Agitare. | *ingredienti*. | *la frittata*. | Mischiare. Mettere alla rinfusa. | *l'insalata*. | *le carte*, Scozzare, Rimescolare, affinché non serbino nulla del precedente ordine. | *le razze*, con accoppiamento. | rfl. Mettersi insieme, in mezzo. | *tra la folla*. | *con gente ignota o da nulla*. | +Venire alla mischia, Azzuffarsi, Scontrarsi. | *a battaglia*. | *della battaglia*, Attaccarsi. | Impacciarsi, Immischiarsi. | *nelle faccende altrui*. | Unirsi in una miscela. | *L'acqua non si mescola con l'olio*. || **-a**, f. (*méscola*). Mestola. || **-abile**; ag. Che può mescolarsi. || +**-ame**, m. Cose che si mescolano insieme. | *delle erbe in insalata*. || **-amento**, m. Unione di cose diverse, Congiungimento, Frammettimento. | Mischiamento. | *dei sangui*, Incrocio di razze. || **-anza**, f. Mescolamento, Cose che si mescolano insieme. | *dell'insalata*. | Miscela di liquori spiritosi per unirne insieme i sapori e l'azione. | *di granaglie*, in cui il grano è la minor parte. | Miscellanea. | Unione di piú materie insieme, senza combinazione; Commistione. | *di suoni, voci*. | *di versi e prose*. | *di persone*, Promiscuità. || **-anzina**, f. vez. || **-ata**, f. Atto ed effetto del mescolare, in una volta. | *dare una* —. || **-ato**, pt., ag. Confuso, Congiunto, Accoppiato, Intramezzato. | *ignoranti e dotti*. | +Rimescolato, Turbato. | *di sangue*, Consanguineo. | *alla* —, Alla rinfusa. | m. +Panno mischio, Panno fatto di varie lane. | Mescolanza. || **-atore**; m. **-atrice**, f. Che mescola. || **-atura**; f. Effetto e atto del mescolare. || **-io**, m. Frequente mescolamento. || **-o**, pt. sinc. (*méscolo*). Mescolato. | m. Mescolamento.

+**mesconóscere**; v. misconoscere.

+mesc ugliare, a. Far miscuglio. || +**-uglio**; m. Miscuglio. || +**-uglio**, m. frq. Continuo miscuglio. || **-ura**, f., tosc. Mescolatura, Meschia di vari' grani.

+**mescurare**, *MINUS CURARE; v. trascurare.

més e, m. *MENSIS. Ciascuna delle 12 parti dell'anno, e corrisponde a una lunazione e al tempo che mette la Terra a percorrere uno dei segni dello Zodiaco; 4 di essi con 30 giorni (aprile, giugno, settembre, novembre), 7 con 31, ed 1, febbraio, con 28 (29 negli anni bisestili). | pvb. *Tutti i — non son di 31*, Le cose non vanno sempre a un modo. | *lunare*, Lunazione. | v. sidereo; sinodico. | *commerciale*, di 30 giorni. | *scadenza a 3* —, o 90 giorni, di cambiali. | *principio, primi; metà; ultimi, fine del* —. | *entrante, venturo, corrente, volgente; passato, scorso*. | *Mesi e mesi*, Molti mesi. | *lunghi* —, che si succedono a lungo, con noie. | *Il contrasto dei* —, Tema frequente nella letteratura latina e volgare del Medio Evo, a scopo didattico e morale; notevole quello di Bonvesin da Riva milanese. | *Corona dei* —, Serie di sonetti di Folgore di S. Gemignano sugli spassi di ciascun mese. | *figurazioni dei* —, in pitture e sculture di chiese medioevali. | *I 9 — della gestazione*. | *essere al sesto* —. | *nato di 7* —. | *ai — altri*, agli ultimi, vicini al parto. | pl. Mestrui. | *non aver tutti i suoi* —, Esser scemo di cervello. | Stipendio di un mese; Mesata, Mensile. | *un — arretrato*. | *mezzo* —. | rispetto alle occupazioni, ai frutti, ecc.: *dei bagni; dei fiori; della mietitura; mariano; della caccia*. | *degli asini*, Maggio. | *Tutti gl'impiegati dello Stato han diritto a un — di vacanza; i professori a due*. || **-accio**, m. Mese di noie. | v. mesaiuolo, mesano, mesata. || **-etto**, m. dm. Mese scarso. || **-one**, m. acc. Tutto un mese, Mese intero, pieno.

meṣentèr io, m. *μεσεντέριον di mezzo agl'intestini. Membrana che copre e tiene sospeso l'intestino tenue. || **-ico**; ag. (pl. *-èrici*). Che ha rapporto col mesenterio. | *arterie* —, Due arterie date dall'aorta, di cui l'una si distribuisce al tenue, l'altra si estende vicino all'ano. | *glandole, plessi, vene* —. | *febbre* —, gastrica. | *tabe* —. || **-ite**, f. Infiammazione del mesenterio.

meṣeraico, v. mesenterico.

mèṣero, -e, m., tosc. *ar. MISAR. Velo per signore, che copre il capo, e scende per le gote al petto.

+**mesfatto**, v. misfatto.

meṣit ilène, m. Idrocarburo aromatico. || **-ina**, f. Breunnerite.

+**meṣlèa**, v. mislea.

meṣmèr ico, ag. Del metodo curativo di F. A. Mesmer (1734-1815). || **-iṣmo**, m. Magnetoterapia, Applicazione del supposto magnetismo animale nella cura delle malattie; metodo di Mesmer.

meṣ ocarpo, comp., m. *μέσος medio, καρπός frutto. Regione interna del pericarpo, come la polpa della pesca. || **-ocèfalo**, m. *κεφαλή capo. Individuo che nel tipo del cranio sta tra il dolicocefalo e il brachicefalo, perciò il tipo normale ed equilibrato. || **-òcolon**, m. *κόλον. Colon mediano. || **-òcoro**, m. *χόρος. Corego, che stava in mezzo al coro e lo dirigeva. || **-ofillo**, m. *φύλλον. Tessuto fondamentale della foglia. || **-òfrio**, m. *ὀφρύς -ύος sopracciglio. Parte della faccia tra le due sopracciglia. || **-olabio**, m. *μεσολαβής MESOLABĬUM. Strumento sul quale tra due linee se ne trova un'altra o piú altre proporzionali. || **-olite**, f. *λίθος pietra. Silicato, miscuglio isomorfo di natrolite e scolecite; in gruppi fibrosi o bacillari, raggiati e bianchissime mandorle. || **-ologaritmo**, m. Logaritmo dei coseni e delle cotangenti. || **-ope**, m. (*mèsope*). *-οψ -πος occhio. Pesce dei siluri, temuto per le ferite pericolose dei suoi aculei. || **-ossàlico**, ag. *acido* —, Corpo speciale derivante dall'acido allossalico. || **-òsteno**, m. *σθένος forza. Imenottero con zampe posteriori molto lunghe e lunghe antenne. || **-òstomo**, m. *στόμα bocca. Verme nuotatore, lungo circa 15 mmt., che fa preda d'insetti suggendoli; di varie specie. || **-ozòico**, ag. *ζωϊκός di vita. Della 3a era di 3 periodi, triassico, giurassico e cretacico, con sviluppo di organismi vegetali e animali.

1° **méss a**, f. *[ITE,] MISSA [EST, ell. *oblatĭo*], parole con cui il sacerdote annunzia l'offerta compiuta, mandata a Dio, e licenzia il popolo. Sacrificio del corpo e del sangue di Gesú sotto le specie di pane e di vino, simbolo della sua passione: si fa dal sacerdote secondo il rito, costituito nel 6° sec. con l'introito, il kirie, il gloria, le collette, le epistole, il vangelo, il prefazio, il canone, l'agnus dei, e alquanto ampliato in seguito. | *la santa* —. | *sacrifizio, uffizio della* —. | *paramenti per la* —: amitto, camice, cingolo, stola, manipolo, pianeta. | *sacerdote da* —, che ha potestà di dirla. | *dire, celebrar la* —. | *ascoltare, udire, sentir* —. | *andare a* —. | *le 3* —, del giorno di Natale, istituite da S. Telesforo. | *piana, letta, bassa*, ordinaria. | *cantata, grande, a 3 preti*. | v. pontificale. | *elemosina della* —, Compenso al sacerdote per applicarla. | *lascito di tante* —. | *una — di 5 lire*. | *secondo un'intenzione*. | Entrata o guadagno che proviene dalla messa. | *della Madonna, dei Morti*. | *libro da* —. | *castrense, al campo*. | *a bordo, sul ponte*, con un ferro per tener fermo il calice. | *papale*. | *novella*, Prima messa del nuovo sacerdote. | *solenne*, delle principali feste dell'anno. | *delle palme*, molto lunga. | *dei presantificati*, del venerdí santo. | *votiva*, spec. della Madonna. | *greca*, Cosa che non se ne capisce nulla. | *la prima* —, di mattina molto per tempo. | *di requie*, per defunto. | *buona*, sinché non è voltato il messale. | *La — esce, o entra*, quando viene il sacerdote all'altare; *suona*, quando è annunziata dalla campana. | *servir* —, *rispondere a* —, del chierico, sagrista, ecc. Rivelare la marachella. | *perder la* —. Non arrivare in tempo a sentirla. | *levar la* —, Sospendere, Interdire il sacerdote. | *andare alla* —, di solito; *a* —, a sentir messa. | *va alla* —! escl. d'impazienza; Va in buon'ora. | Composizione che si eseguisce per messa, esprimendo i simboli liturgici. | *di Palestrina, Zingarelli, Bach, Beethoven, Liszt, Cherubini, Perosi*. | *da requie*, di Mo-

zart, Verdi. | *nera,* Rito orgiastico di pervertiti. || **-ina,** f. vez., fam. || **-ona,** f. **-one,** m. Messa lunga, solenne.

2° **méssa,** f. MESSO. Azione del mettere. | ⚒ Somma posta da ciascun socio nella costituzione del capitale di una compagnia. | ⚘ Germoglio, Pollone, Cacciata. | nel giuoco, Posta, Puntata. | ♪ Emissione di voce che cominciando pianissimo va crescendo sino alla massima forza, e dipoi diminuisce sino al pianissimo. | *in iscena,* Scenario, mobili, attrezzi, vestiari' che occorrono per uno spettacolo teatrale, opera o ballo. | *costosissima, sfarzosa, meravigliosa.* | ⚙ *in moto,* Avviamento della macchina; Tempo che essa impiega per raggiungere la velocità normale. | *in opera,* Collocazione e adattamento di apparecchio. | *in macchina,* della composizione per la tiratura del foglio. | +Vivanda, Pietanza.

messagg io, m. *fr. MESSAGE (vl. *missaticum,* l. *missus*). Messaggiero, Messo, Chi porta ambasciata. | *arrivo del —.* | Annunzio, Nuova, Notizia, Ambasciata, Cosa mandata a dire. | *ascoltare il —.* | Missiva o discorso che il capo dello Stato manda al corpo legislativo, e fa leggere dai Ministri. | *reale, imperiale; presidenziale,* del presidente della repubblica. || **-eria,** f. *fr. MESSAGGERIE. Ufficio di messo, corriere. | ✉ Vettura che porta la posta. | Servizio pubblico di vetture, navi per corrispondenza; Stazione donde partono. | Ambasciata; Ambasciatori. || **-iere, -ere, -o,** m. Messo, Ambasciatore, Chi reca messaggio. | *di pace.* | ✉ Agente addetto alla distribuzione dei sacchetti delle corrispondenze su treni e navi. | *Il Messaggero,* Giornale popolare romano, quotidiano, mattutino, fondato nel 1878 dal Cesana. | *l'aura —,* annunziatrice (Tasso).

messale, m. *MISSĀLIS. ✠ Libro che contiene le messe per tutti i giorni dell'anno e si tiene aperto sul leggio durante la messa: il primo fu composto da papa Gelasio nel 492; il definitivo fu stabilito dal concilio di Trento. | *romano, ambrosiano,* ecc., secondo i riti. | *voltare il —,* Portarlo dal corno dell'epistola a quello del vangelo. | *non saper leggere che nel suo —,* di ignorante. | Libro grande e grosso. | +ag. Di messa. | *paramenti —.*

messalina, f. *MESSALLINA. ⚐ Imperatrice romana, figlia di Valerio Messalla, maritata giovanissima a Claudio già vecchio. | ❡ Titolo di un dramma di Pietro Cossa. | Donna rotta alle libidini.

mèss e, f. (spec. al pl.). *MESSIS mietitura. Raccolta delle biade, Biade vicine alla raccolta. | *tempo della —.* | *la — è matura.* | *biondeggianti.* | *metter la falce nella — altrui,* Entrare nelle faccende altrui, in ciò che spetta ad altri. | Raccolta. | *ricca, larga.* | *di lodi, onori, notizie.* || **-idòro,** m. *δῶρον. Decimo mese nel calendario repubblicano fr., 19 giugno-18 luglio.

messèr e, m. MIO SERE. Monsignore: titolo che si dava ai Grandi, signori e prelati, e ai giuristi, sino al sec. 16°. | +*l'imperatore, il re, lo papa, san Giovanni.* | *domeneddio,* ora schr. | *lo giudice, la podestà.* | Signore (com. schr. o ir.). | tosc. Notaio (cfr. sere). | *esser fatto —,* o *il —,* Essere aggirato. | schr. *il —,* Il sedere. || +**-aggine,** f., ir. Condizione di messere. || **-àtico,** m. Titolo di messere. || **-ino,** m. dm. schr.

+messetterìa, f. Dazio imposto alle merci e ai contratti dei Veneziani.

messì a, m. *ebr. MASIAH unto. ✡ Messo di Dio, Liberatore promesso ai patriarchi. | ✠ Gesù Cristo. | *aspettare il —,* come gl'Israeliti; con gran desiderio. | ❡ Titolo del poema del Klopstock, inteso anche Messiade. || **-ànico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo al Messia: di credenze, comuni a vari' popoli, dell'aspettazione di un divino liberatore e benefattore dell'umanità. || **-anismo,** m. Credenza messianica. || **-ato,** m. Dignità e ufficio di messia.

messidòro, v. messe.

+messióne, f. *pro. MESSIOS. Liberalità, Generosità. | Spesa.

messiticcio, m. ⚘ Rimessiticcio; Germoglio stentato.

mésso, pt., ag. *MISSUS (v. mettere). Posto, Collocato, Situato. | *fatto e — lì,* Persona senza garbo e senza grazia. | *in fuga,* Volto e spinto alla fuga. | *in forse,* Posto in dubbio. | *dentro,* Rinchiuso. | *a oro, argento, azzurro,* Ornato in oro, ecc. | +Mandato. | *da Dio.* | m. Messaggio, Persona mandata a recar lettera, notizia, e sim., Messaggiero. | *invitare per —.* | Famiglio di ufficì' pubblici, magistrati, Commesso; Usciere. | *dell'esattoria.* | pvb. *Notai, birri e messi, Non t'impacciar con essi.* | v. mandato. | Legato imperiale, dei Carolingi, in Italia, con poteri esecutivi. | *il — di Juno,* Iride (Dante). | *del cielo,* Angelo. | +Messaggio, Annunzio. | +Piatto, Pietanza (cfr. intramesso, frammesso).

+mess óre, m. *MESSOR -ŌRIS. Mietitore. || +**-orio,** ag. *MESSORĬUS. Appartenente alla mietitura. || +**-ura,** f. Mietitura. | Messe.

mest are, a. (*mésto*). MESCITARE. Agitare mescolando, Rimescolare, Rimestare; Dimenare con la mestola, o sim. | *la calcina.* | *col cucchiaino lo zucchero nel caffè.* | Adoperarsi in q. c. per intrigare, imbrogliare; o per smania di fare. | Disporre delle cose a suo arbitrio, Avere il mestolo in mano, Maneggiare. | *nel governo,* Avervi mano. || +**-a,** f. ⚓ Unità di misura in volume. || **-amento,** m. Atto del mestare; Maneggio. || **-ato,** pt., ag. | *farinata ben —.* || **-atoio,** m. Strumento per mestare. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che mesta, si affaccenda, Maneggione furbo o vanitoso. | *della politica.* || **-icciare,** nt., frq. Far imbrogli, pasticci. || **-o,** pt. sinc., ag. Mestato. || **-one,** m. Chi è uso a mesticciare. | Matterello della polenta.

+**mestèrio, -ro,** v. mestiere.

+**mestiare,** v. meschiare.

méstic a, mès-, f. dv. MESTICARE. Miscela di colori con olio di noce o di lino, o cera, che s'impiastra su tavole o tele, per potervi dipingere sopra. | Mescolanza di due o più colori sulla tavolozza. | Preparazione dei colori mescolando le varie sostanze. || +**-anza,** f. Mestica. | Mescolanza. | dlt. ♣ Minutina, Erba stella. || **-are,** a. (2. *méstichi,* tosc. *mèst-*). *vl. MIXTĬCARE (frq. *mixtus*). ⚒ Mescolare e maneggiare i colori, prepararli. | Dar la mestica. | +Mescolare, Mischiare. | *luto con acqua.* || **-ato,** pt., ag. | *cera — con trementina.* || **-atore,** m. Che mestica. | Chi prepara e vende i colori. | Verniciatore. || **-ciare, -cione,** v. mestare. || **-heria,** f. Bottega dove si vendono colori mesticati, e altri oggetti per pittori. || **-hino,** m. Specie di coltello di acciaio molto flessibile per portare i colori sulla tavolozza e mescolarli secondo il bisogno, o levarli via.

mestier e, -o, -i, m. (la forma *mestieri,* nel sign. di bisogno). *MINISTERĬUM servizio. Esercizio di arte o negozio o lavoro in servizio del pubblico, per vivere. | *di sarto, calzolaio, fabbro, merciaio, orefice, argentiere, rigattiere, fioraio, cocchiere, schermitore.* | *sapere il suo —.* | *maestro nel suo —.* | *Società d'arti e mestieri.* | *Non tutti i — sono un'arte.* | *Scuola d'arti e mestieri.* | *suonatore di —,* che esercita la musica per mestiere. | *non essere del —,* Non esser pratico di quel lavoro. | *Vocabolario d'arti e mestieri,* di Giacinto Carena, assai pregevole; 1ª ediz. Torino 1852. | *delle armi,* del soldato; Milizia. | *del mare,* del marinaio. | *del cortigiano.* | pl. Persone che esercitano mestiere. | *c'erano tutti i —.* | *della spia, del boia, del lenone.* | *dell'accattone.* | *vile, basso.* | Professione strapazzata, meschina. | *brutto, faticoso, pericoloso.* | *far tutti i —,* anche disonorevoli. | *mettersi a un —; imparare il —.* | Conoscenza, Perizia dell'arte sua. | *a questo ci vuole il —.* | pvb. *Ognuno patisce del suo —,* trascura i servizi' dell'arte sua per sé. | *Chi vuol far l'altrui —, Fa la zuppa nel paniere.* | *del ladro, del vagabondo,* Vita. | *del parassita.* | *fa il suo —,* ciò che gli spetta o ha sempre fatto. | Professione esercitata a solo scopo di lucro. | *scrittore, deputato di —; lavorare per —.* | *gl'incerti del —,* Disgrazie che capitano. | *fare della scienza un —.* | *i ferri del —,* che occorrono all'esercizio della propria arte; e anche i libri, spec. di consultazione, per studi'. | Ufficio, Servizio, in una particolare occorrenza. | +Ufficio

funebre, Funerale, Esequie. | Bisogno, Uopo. | *aver mestieri, di* —. | *esser di* —, Bisognare, Occorrere. | +*dire il suo* —. | +Necessità. | *del corpo*, corporale. | +*bastimento di* —, mercantile. || **-accio,** m. peg. Cattivo mestiere, faticoso o vile. || **-ante,** s. Chi esercita un mestiere. | Chi esercita professione liberale con animo solo intento al lucro. | *avvocato, scrittore, professore* —. || **-uccio,** m. spr.

+mestizzo, sp. MESTIZO, v. meticcio.

mèst o, ag. *MŒSTUS. Addolorato, Afflitto. | *afflitto e* —. | *volto. cuore* —. | *affetti* —. | *cerimonia*, per defunti. | Raccolto nel dolore, quieto e profondo; Cupo. | Malinconico, Triste. | *Mesto e malinconico*, Pieno di mestizia, o che dà, infonde mestizia. | *armonia*, del verso del Pindemonte (Foscolo). | *suono, pagine, musica, canzone, corteo*. | *un — addio*. | *fantasia, silenzio*. | Che infonde mestizia. | *solitudine*. | +Doloroso, Dolente. || **-amente,** Con mestizia, dolore cupo, malinconia. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-izia,** f. *MŒSTITĬA. Tristezza, Malinconia, Afflizione. | *dolce, tranquilla, profonda* —. | *dello sguardo*. | *abituale*. | *velato di* —. | *un'ombra di* —. | *la — del canto dell'usignuolo, della tortorella*.

méstol a, f., tosc. MESTARE. Specie di cucchiaio, di legno o ferro stagnato da cucina, per rimestare. | *bucherellata, forata*, per schiumare, o prender vivande senza il liquido. | *da pesce, da maccheroni*. | *il manico della* —, piuttosto lungo. | +pvb. *Chi ha la — in mano, si fa la minestra a suo modo*. | *tener la — in mano*, Far da padrone. | Strumento di legno per dare alla palla, nel giuoco. | *far correre il giuoco colla* —, Padroneggiare. | Cazzuola, dei muratori. | Stretta e corta assicella con un foro pel quale passa il filo incatramato che si avvolge sullo stornello o aspo del funaiuolo. | Arnese di legno adoperato dalle lavandaie per batter la biancheria. | Specie di spatola. | *adoperar le* —, Picchiare. | *menar le* —, Mangiar molto. | schr. Bazza. | schr. Sciocco, Stupido. | Mestolaccia. || **-accia,** f. peg. | Pianta perenne dei luoghi umidi, con foglie larghe, nelle regioni settentrionali; Mestola (*alisma plantăgo*). || **-accio,** m. Specie di piantaggine assai comune, Lanciuola (*plantăgo lanceolāta*). || **-aia,** f. Panno di cucina per tenervi infilate le mestole in appositi buchi. || **-aio,** m. Che fa e vende mestole. || **-ata,** f. Colpo di mestola. | Roba presa in una volta con la mestola. | *una — di fagioli*. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez. | *fare il* —, Far boccuccia, dei bambini che accennano a piangere. || **-inaia,** f. Mestolaia. || **-o,** m. Mestola piccola non bucata, per cucina. | *tenere il — in mano*, Spadroneggiare. || **-one,** m. acc. | Scimunito. | Anatra che ha becco scuro piú lungo della testa e dilatato in cima, piedi di color arancione, le copritrici delle ali di color celeste cenerognolo; abita le regioni artiche ed emigra in inverno nei luoghi caldi; di passo in Italia (*anas clypeăta*). | Specie di trampoliere, Spatola (*platalĕa leucorodĭa*). | Chi ha lunghe mani. | Chi adopera le mestole, picchia volentieri.

Mestolone.

mestóne, v. mestare.

mèstru o, +ag. *MENSTRŬUS. Mensuale, Che avviene ogni mese. | *il — giro della luna*. | m. (pl. +-*e*, f.). Scolo sanguigno mensuale nelle donne dalla pubertà sino a una certa età; Regole. | +Solvente. || **-ale,** ag. *MENSTRUĀLIS. Del mestruo. | *sangue* —. | *purghe* —, Mestruazioni. || **-ante,** ag. *MENSTRŬANS -TIS. Di donna che è nei mestrui. || **-are,** nt. Avere i mestrui. || **-ato,** ag. Che ha il mestruo. | *panno* —, lordo. || **-azione,** f. Mestruo. Tempo, modo e quantità del mestruare. | *irregolare, difficile*. || +**-osa,** ag. Soggetta a mestrui.

mestur a, -aggine, tosc., v. mistura.

+meşventura, v. sventura.

mèt a, f. *META. Segno alla pista del circo per la svolta delle quadrighe: consisteva in un gruppo di 3 pietre globiformi sopra un'alta base a ciascuna delle estremità della barriera, detta *spina;* ogni corsa constava di 7 giri: l'auriga si lasciava la meta a sinistra. | Termine finale. | *del viaggio, cammino*. | Scopo, Fine che si vuol raggiungere. | *proporsi una* —. | *toccare la* —. | *alta*, nobile. | Confine. | *porre* —, Arrestare. | Calmiere, Tariffa dei comestibili. | Guglia, Piccola costruzione ornamentale a figura di prisma, piramide, anche per tombe. | *sudante*, Costruzione conica per fontana. Rudero tra il Colosseo e l'arco di Costantino in Roma. | Massa, Mucchio, Montone, com. a forma di cono. | *di fieno, paglia, spighe; letame*. | Pane di zucchero a cono. | (*mĕta*). Escremento fatto in una volta da bestia grossa. | *di bue*. | Sterco. || +**-adella,** f. dm., di sterco (cfr. metà). || **-ato,** m. Luogo dove si seccano le castagne accumulate su graticci, sottoponendole a moderato calore finché il guscio si stacca facilmente.

met à, +-ate, -ade, f. *MEDIĔTAS -ĀTIS. Quantità di ciò che è mezzo, Ciascuna delle due parti fra loro eguali che compongono un intero. | *una — della mela*, Mezza mela. | *del corpo*, secondo la linea orizzontale o verticale, di sopra in sotto o da spalla a spalla. | *superiore, anteriore*. | *del giorno, della notte*, 6 ore, negli equinozi'. | *la prima — del secolo*, I primi 50 anni. | *del mese*, 15 giorni. | *segnare la* —, il punto di mezzo, di una grandezza o quantità o estensione. | *la maggioranza è costituita dalla — piú uno*. | *restituire la — del denaro preso a prestito*. | *ridursi la* —, per magrezza. | *la — dei soldati*, del loro numero. | *dei beni, del podere, della proprietà*. | pvb. *Denari e santità, — della* —, Non è tutto oro quello che luce. | *una buona* —, Un po' piú della metà. | *dividere per* —, a mezzo, in due parti eguali. | *a* —, A mezzo. | *essere a — del lavoro, della strada*. | *far le cose a* —, Non compierle, Lasciarle imperfette. | *fermarsi a* —. | *fare a* —, Spartire mezzo per uno. | *avere a — con un altro*, comune il possesso. | senza unione di prp.: *a — strada, mese; a — prezzo*. | *la — pena, valore, danni*. | +*oro di* —, Metà oro e metà lega. | *acqua e — vino*, Vino annacquato di una metà. | ell. *crescere la* —, quanto una metà della quantità, una metà dipiú. | +*faccia — bianca e — nera*. | Persona che forma quasi un'anima o una persona sola con un'altra. | *la — dell'anima mia* (Orazio parlando di Virgilio: *anĭmæ dimidĭum meæ, Odi*, I 3). | Uno dei coniugi rispetto all'altro. | *la sua* —, Sua moglie. || +**-adella,** f. Misura di capacità, mezza rispetto alla unità. | Mezzetta; Mezzo fiasco (cfr. meta).

met àbaşi, comp., f. *μετάβασις (μετά = oltre). Passaggio ad altro argomento. || **-àbole,** f. *μεταβολή mutazione. Mutamento di ritmo. | Trasposizione di frasi. || **-abolişmo,** m. Trasformazioni che i tessuti subiscono per la nutrizione. || **-abulia,** f. *μεταβουλία. Cambiamento di voglia. || **-acarpo,** m. *μετάκαρπος. Parte della mano compresa tra il carpo e le prime nocche delle dita; Palma. | *le ossa del* —. | Stinco. || **-acèntro,** m. Punto razionale piú alto al quale si riportano il centro di gravità e la spinta di emersione in qualunque posizione del bastimento, affinché abbia stabilità sulla verticale ed energia costante a ritornarvi quando sia sbandato. || **-acinabro,** m. Forma monometrica del solfuro di mercurio piú comune, o romboedrico.

+metacişmo, m. *μεταχισμός. Frequente accozzamento del suono di *m* nel parlare (del greco e del latino).

met acronişmo, comp., m. *μετάχρονος posteriore di tempo. Specie di anacronismo che consiste nel trasportare un fatto posteriore a un tempo anteriore. || **-afişica,** f. *τὰ μετὰ τὰ φυσικά i libri dopo i trattati di fisica: posto assegnato da Andronico Rodio ai 14 libri di Aristotele intorno all'ente, o di ontologia (forse da lui intitolati πρώτη φιλοσοφία prima filosofia). Dottrina delle ultime e supreme ragioni delle cose: parte piú alta e astratta della filosofia, che si riferisce al soprasensibile. | *La — di Aristotele*. | *La — non è piú trattata dal sec. 18°*. | Astruseria. || +**-afişicale,** ag. Metafisico. || **-afişica-**

mente, Dal punto di vista metafisico. || **-afişicare,** nt., spr. (2. *-ìsichi*). Speculare troppo sottilmente. || **-afişicastro,** m. spr. Cattivo metafisico. || **-afişicheria,** f. spr. Sottigliezza, Astrusità. || **-afişico,** ag. (pl. *-ci*, f. ⁺*-ce*). Di metafisica. | *prove, ragioni —*. | *scienza —*. | *libri —*. | Astruso, Troppo sottile; Oscuro. || **-àfora,** f. *μεταφορά METAPHŎRA. Traslato: trasposizione di significato, per intime, ma svariatissime, somiglianze. | *Nel linguaggio è un continuo giuoco di metafore* (e qui proprio è cascato g i u o c o !). | *felice; vecchia.* | *ardita, secentesca.* | *Le — il sole han consumato* (Salv. Rosa, *Satire*, 2ª). | *parlare sotto —*, copertamente. || **-aforaccia,** f. spr. || **-aforeggiare,** nt. (*-éggio*). Parlare in metafora, Usar metafora. || **-aforetta,** f. dm. || **-afòrico,** ag. (pl. *-ci*). *μεταφορικός. Di metafora, Traslato. | *parlar —*. | *significato —*. | **-aforişmo,** m. Uso di metafore, Maniera di usar metafore. || **-aforisti,** m. pl. Calvinisti, seguaci di Daniele Carnerio o Camerio che sostenevano essere il verbo divino una metafora. || **-aforizzare,** nt. Metaforeggiare. || **-aforona,** f. acc., schr. || **-aframma,** m. *φράγμα separazione. Parte che separa il torace degl' insetti dall'addome. || **-àfraşi,** f. *μετάφρασις. Interpretazione. || ⁺**-afraste,** m. *μεταφραστής. Traduttore. || **-agèneşi,** f. Cambiamento di generazione: modo di sviluppo in certi esseri. || **-alèpsi, -alèssi,** f. *μετάληψις METALEPSIS. Specie di metafora doppia o tripla, che ha in sé vari' passaggi; p. e. *le spighe* per 'gli anni' (Virgilio).

metall o,

m. *μέταλλον METALLUM miniera, minerale. Elemento caratterizzato da uno speciale splendore, da una tinta più o meno chiara, solido (eccetto il mercurio), com. duttile e malleabile, qualcuno fragile; si trova in natura in istato libero o in combinazione, buon conduttore del calore e dell'elettricità: oro, argento, platino, mercurio, ferro, rame, antimonio, arsenico, bismuto; piombo, stagno, zinco, alluminio, litio, sodio, ecc. | *leggieri*, di densità inferiore a 5; *alcalini*, sodio, potassio; *alcalino-terrosi*, calcio, bario; *terrosi*, alluminio. | *pesanti*, di densità superiore a 5; *nobili:* oro, platino, argento; *duttili:* ferro, stagno, rame, ecc.; *fragili:* bismuto, arsenico, manganese. | *non nobili*, che si ossidano all'umidità. | *cava, miniera di —*. | *corinzio*, Lega di oro, argento o rame. | *elettro*, Lega di rame e argento, per getti di statue, e sim. | *statuario*, Lega di rame e ottone; Bronzo. | *bianco, Britannia, inglese*, Lega di stagno, piombo, antimonio, zinco, rame, adatto per cuscinetti, ai perni delle macchine, per la sua limitata durezza. | Opera fatta di metallo: artiglierie, campane, campanelli, strumenti musicali. | Metallo monetato. Oro, Argento. | *all'idea di quel —* (in una romanza del *Barbiere*). | *il vile —*, Il denaro. | Della voce, Timbro, Tempra. | Miniera, Lavori alle miniere, cui erano condannati alcuni prigionieri. || **-ico,** ag. (pl. *-àllici*). *μεταλλικός METALLĬCUS. Di metallo, Che appartiene a metallo. | *splendore, lucentezza, riflessi —*. | *medicine —*. | *filo, verga —*. | *lega —*. | *moneta —*. | ⁺*industrie —*, Metallurgia. | ⁺*luoghi —*. Miniere. | *suono —*. || ⁺**-iere,** m. *METALLARĬUS. Che lavora ai metalli. || **-ifero,** ag. *METALLĬFER -ĔRI. Che genera metalli, Che ha vene di metalli. | *regione, suolo —*. || ⁺**-ificare,** nt. Diventar metallo. || ⁺**-ina,** f. Regolo della prima fusione. || **-ino,** ag. Di metallo, Metallico. | *sostanze —*. | Di color di metallo. || **-izzare,** a. Distendere per azione chimica polvere metallica o veli sottilissimi di metallo sulla superficie di un corpo non conduttore. || **-izzazione,** f. Operazione del metallizzare. || **-ocromia,** f. *χρῶμα colore. Colorazione della superficie dei metalli, con mezzi chimici, galvanici, meccanici. || **-ofagia,** f. *-φαγία. Voglia di trangugiar pezzi di metallo. || **-òide,** m. *-ειδής. Elemento mancante della lucentezza metallica e della duttilità, cattivo conduttore del calore e dell'elettricità: solfo, diamante, grafite, ecc. | *gazosi:* ossigeno, cloro, azoto, idrogeno, fluore. | *solidi:* carbonio, silicio, solfo, fosforo, boro, iodio. || **-oìdico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente a metalloide. || ⁺**-otèca,** f. *θήκη. Museo di metalli. || **-oterapia,** f. Cura a base di pezzi di metallo applicati su parti attrappite o sim. || **-urgia,** f. Scienza ed arte della estrazione e preparazione dei metalli per le industrie. || **-ùrgico,** ag. (pl. *-ci*). Di metallurgia. | *industria —*. | pl. m. Operai addetti alle industrie metallurgiche. || **-urgo,** m. (pl. *-gi*). Chi studia ed esercita la lavorazione dei metalli

metamòrf ico,

ag. (pl. *-ci*). Di metamorfosi. | Soggetto a metamorfosi. | *terreni —*. || **-isti,** pl. m. Eretici del sec. 16º che sostenevano la metamorfosi di Gesù in Dio nel salire al cielo. || **-oşi;** ⁺**-oşe,** f. (*-òrfosi*). *μεταμόρφωσις METAMORPHŌSIS. Trasformazione, Mutazione di forma. | di Narciso in fiore, di Dafne in lauro, di Aretusa in fonte, ecc. | Titolo di un grande poema di P. Ovidio Nasone, in cui narra le metamorfosi (*Metamorphosĕon libri XVI*). | Modificazione di forma, colore, consistenza: adattamento che subiscono gli organi. | Cambiamento di forma e struttura cui vanno soggetti alcuni anfibi' e moltissimi insetti dalla nascita sino allo sviluppo compiuto. | *completa, incompleta.* | Trasformazione per allotropia o per mutamento di costituzione molecolare. || **-oşare,** a., neol. Trasformare. || ⁺**-òşico,** ag. (pl. *-ci*). Di metamorfosi.

Metamorfosi di Dafne in lauro (Gruppo di L. Bernini, Galleria di Villa Umberto, Roma).

metano, v. g r i s o u.

met apèdio,

comp., m. *μετά oltre, dopo, πεδίον parte del piede presso le dita. Metatarso. || **-aplaşmo,** m. *μεταπλασμός METAPLASMUS. Parola o frase trasformata per licenza poetica o sim. | Cambiamento morfologico nelle parole. || **-apsichico,** ag. (pl. *-ci*). *ψυχή anima. Attributo di fenomeno spiritico. || **-àstaşi,** f. *μετάστασις. Passaggio di sede di un processo morboso. || **-astaşiano,** ag. Di Pietro Metastasio (il cui cognome di Trapassi fu così grecizzato). | *la riforma — del melodramma.* | *eroi —*. | Della maniera del Metastasio. | *ariette —*. || **-atarso,** m. *ταρσός graticcio. Parte del piede fra il tarso e le falangi delle dita: forma il collo e la pianta. || **-àteşi,** f. *μετάθεσις METATHĔSIS. Trasposizione di suoni della parola; p. e. i n t e r p e t r a r e per i n t e r p r e t a r e. || **-ato,** v. m e t a.

metatóre,

m. *METĀTOR -ŌRIS. Misuratore, Disegnatore: ufficiale che precedeva l'esercito e sceglieva e distribuiva il luogo dell'accampamento.

met èco,

comp., m. (pl. *-ci*). *μέτοικος. Straniero stabilito in Atene. || **-empirico,** ag. (pl. *-ci*). Che supera i limiti dell'esperienza; Metafisico. || **-empsicòşi,** f. *μετεμψύχωσις. Trasmigrazione dell'anima da un corpo ad un altro. | *dottrina della —*, ammessa in antico da Indiani, Egiziani, e da Pitagora. || **-èora,** f. *τὰ μετέωρα le cose che stanno in alto nell'aria. Fenomeno atmosferico. | *aeree*, Venti; *luminose*, Arcobaleno, aurore, parelî'; *ignee*, Lampo, Fulmine; *acquee*, Pioggia, ecc. | pl. Corpuscoli cosmici che diventano visibili quando arrivano nell'atmosfera terrestre, e per la loro velocità nello strofinio con l'aria si accendono; Bolidi, Stelle cadenti. | *passare come una —*. || **-eòrico,** ag. (pl. *-ci*). Di meteore. Di meteorologia. | *ferro —*, di bolidi caduti. | schr. Sventato, Leggiero. | *pioggia —*. || **-eorişmo,** m. *μετεωρισμός. Gonfiamento degl' intestini e anche dello stomaco per effetto dei gas contenutivi. || ⁺**-eorista,** s. (pl. m. *-i*). Studioso di meteore. || **-eorite,** f. Aerolito, Massa di ferro o di pietra che dagli spazi' del cosmo cade in pezzi sulla terra; Pietra cosmica, Ferro meteorico. || **-eorologia,** f. *μετεωρολογία. Dottrina dei fenomeni meteorologici, rispetto alle loro apparizioni e relazioni, cioè delle mutazioni del tempo, del clima, in una regione, e nelle varie stagioni. || **-eorològico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo alla meteorologia. | *osservazioni —*, di venti, piogge, neve, ghiaccio, rugiada, umidità, pressione atmosferica, temperatura, ecc. | *bullettino —*, coi risultati delle osservazioni nelle 24 ore. | *osservatorio —*. Specola. | *osservatorio — centrale*, nel Collegio Ro-

mano, in Roma. | *strumenti* —, Barometro, termometro, anemometro, igrometro, pluviometro. | *stazione* —, Edificio per l'osservazione dei cambiamenti atmosferici. | m. Meteorologo. || **-eorologista,** s. (pl. m. *-i*). || **-eoròlogo,** m. (pl. *-gi*). Dotto in meteorologia. || **-eoroscòpio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Strumento per l'osservazione dei fenomeni meteorologici.

meticcio, ag., m. *fr. MÉTIS (*mixticius*). Nato da un coniuge bianco ed uno nero, dell'America meridionale.

meticolós o, ag. *METICULŌSUS pauroso, timido. Chi ha troppi riguardi e scrupoli di esattezza; Dubitoso, Timoroso di sbagliare, Sofistico nei riguardi. || **-aggine,** f. Meticolosità. || **-amente,** In modo meticoloso. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di meticoloso. | Timore di errare nei riguardi. | Azione di meticoloso.

+metiglóne, v. mietitura.

metil e, -o, m. *μετά, ὕλη legno. Radicale dell'alcool metilico. || **-ico,** ag. (pl. *-ìlici*). Di metile. | *alcool* —, Spirito di legno.

met òdica, f. *μεθοδική METODĬCE. Maniera e arte d'insegnare. | *trattato di* —. | Parte relativa al metodo; Metodologia. || **-odicamente,** Con metodo, Con ordine e regole stabilite. | *insegnare* —. | *vivere* —. || **-òdico,** ag. (pl. *-ci*). *μεθοδικός METHODĬCUS. Di metodo, Fatto o disposto con metodo. | *indice* —. | *lavoro* —, che segue un metodo. | *classificazione* —. | *+medici* —, si distinguevano dai razionali e dagli sperimentali perché seguivano il principio che la medicina dovesse osservare quello che vi era di comune nelle malattie. | Che segue norme e regole stabili. | *vita* —, ordinata, uniformemente regolata. | *uomo* —, di vita metodica. || **-odicone,** m. acc. Uomo molto metodico. || **-odista,** s. (pl. m. *-i*). Persona ligia al metodo. | pl. m. Setta protestante fondata a Oxford da Carlo Wesley il 1729, staccatasi dalla chiesa anglicana; e nominata per la opinione di aver trovato il miglior metodo di giungere alla perfezione; molto austeri, e attivi nella propaganda; diffusi negli Stati Uniti di America. || **-odizzare,** a. Regolare con metodo. || **-odo,** m. (*mètodo*). *μέθοδος METHŎDUS. Via razionale da seguire nell'insegnare, operare, discorrere, ordinare; Direzione, Criterio e norma. | *osservare, usare, seguire un* —. | *tenersi a un* —. | *applicare il* —. | *procedere con* —. | *ridurre a* —. | *pratico, facile.* | *unità di* —. | *socratico,* v. dialogo. | *sillogistico, deduttivo,* che va dal generale al particolare. | *aprioristico,* che muove da una verità accettata senza dimostrazioni. | *sperimentale,* v. induttivo, galileiano. | *Discorso sul* —, Opera di Descartes, 1637, che stabilisce il principio non accettare nessuna verità non dimostrata (qui il famoso *Cogito, ergo sum*). | *inquisitivo,* inventivo, o della ricerca. | *espositivo,* didattico. | *risolutivo,* analitico. | *sintetico.* | *d'insegnamento.* | *oggettivo, dimostrativo.* | *di Pestalozza; froebeliano.* | *tedesco,* che procede nell'indagine dei fatti spirituali come in quella delle cose della natura; comparativo, storico. | *non aver* —. | *lavoro il cui merito consiste spec. nel* —. | Titolo di trattato didattico. | Regola, Norma. | *di vivere.* | Classificazione in cui si procede con criteri' scientifici, avendo riguardo al complesso dei caratteri che presentano le piante e al valore relativo dei singoli caratteri (opp. a sistema). | Maniera determinata di trattare le malattie. | *di cura.* | Maniera di eseguire, Stile di esecuzione. Libro che contiene una raccolta di precetti e di esempi' per l'insegnamento del canto e del suono. || **-odologia,** f. Ragionamento e trattato intorno al metodo, di una speciale scienza. || **-onimia,** f. *μετωνυμία METONYMĬA. Mutazione di nome; p. e. *briaco di livor più che di Bacco* (Monti). || **-onimicamente,** Con metonimia. ||**-onìmico,** ag. (pl. *-ci*). Di metonimia. || **-onomasìa,** f. Cambiamento del proprio nome traducendolo in altra lingua. || **-ope, -a,** f. (*mètope*). *μετόπη METŎPA spazio tra buchi. Spazio tra l'uno e l'altro triglifo, o diglifo, che in origine dové essere un'apertura rettangolare, poi fu occupato da una pietra lavorata, e questa infine da un bassorilievo. | *le — di Selinunte nel museo di Palermo* (v. gorgona). | *le — del Partenone,* in numero di 92, con i combattimenti dei Centauri, dei Giganti e delle Amazzoni. || **+-òpa,** f. *μέτωπον fronte. Fronte del bastimento. Masca. ||**+-òpio,** m. *μετώπιον METOPĬON. Albero egiziano che dà una resina, confusa in antico con l'ammoniaco (*rhus metopium*). || **-oposcopìa,** f. *μέτωπον fronte. Arte superstiziosa che credeva di indovinare osservando i lineamenti della fronte. || **-opòscopo,** m. Indovino che osserva la fronte.

Mètope di Selinunte; Museo Nazionale di Palermo.

+métra, metraglia, v. mitra, mitraglia.

metralgìa, f. *μήτρα utero. Dolore uterino.

metrèta, f. *METRĒTA μετρητής. Specie di vaso per vino o per olio. | Misura di 10 congi, pari a circa 45 litri.

metr ite, f. *μήτρα utero. Endometrite. || **-optòsi,** f. *πτῶσις caduta. Prolasso dell'utero. || **-orragìa,** f. *ῥαγή. Emorragia uterina. || **-orrèssi,** f. *ῥῆξις. Rottura d'utero.

mètr o, m. *μέτρον METRUM. Misura. | Misura di verso costituito quantitativamente, cioè di sillabe lunghe e brevi: di 1 piede se dattilo o anapesto, di 2 se giambi o trochei. | Forma particolare del verso per sé e in unione con altri, nei vari' componimenti. | *quinario, alessandrino.* | *della canzone, del sonetto; dell'anacreontica, della saffica,* ecc. | *saffico, alcaico, ionico, itifallico,* ecc. | *oraziani, catulliani, leopardiani.* | Regola per cui la varietà distributiva dei suoni ritorna in modo conforme. | Canto. | Verso, Modo di parlare. | *il — noioso della cicala.* | Modo. | *senza* —, smisurato, smodato. | Unità di misura lineare, eguale alla 40 milionesima parte del meridiano terrestre. | *cubo,* pei volumi; *quadrato,* per le superficie. | Nastro, Verga della misura di un metro, con la divisione in decimetri e centimetri. | *misurare col* —. | *Misurare a metri.* || **-aggio,** m., neol., fr. Misurare a metri. | *lungo* —, spec. delle pellicole di cinematografia. | Quantità di metri di stoffa, legname, muratura, ecc. || **-ica,** f. (*mètrica*). *μετρική METRĬCE. Scienza ed arte dei metri. | *latina, greca, italiana.* | *carducciana.* | *trattato di* —, di versificazione. || **-icamente,** In verso classico. | Secondo la metrica. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). *μετρικός METRĬCUS. Di verso, In versi. | *accento* —, ritmico, non grammaticale. | *poesia* —, quantitativa, come nei classici antichi. | *arte* —, di far versi. | *forma* —, del verso e delle strofe. | *prosa* —, con le conclusioni, le cadenze, il *cursus.* | Del metro o misura. | *sistema — decimale,* Sistema di misura fondato sulla divisione dell'intero in decimi, e in cui perciò i multipli e sottomultipli di ogni unità di misura, che ha per base il metro, si regolano secondo la moltiplicazione e la divisione per 10. | *Uffizio* —, che vigila sui pesi e sulle misure. | Di musica che osserva solo il metro o misura, non il ritmo e l'armonia. || **-ocòrdo,** m. Strumento che serve a misurare esattamente la grossezza delle corde. || **-ologìa,** f. Scienza dei versi o delle misure. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di metrologia. || **-omanìa,** f. Mania del verseggiare. || **-ònomo,** m. *νόμος regola. Arnese fornito d'un pendolo che indica con esattezza la divisione del tempo, battendo piccoli colpi ad intervalli uguali; ed usato spec. da quelli che imparano il piano.

metròpol i, f. *μητρόπολις città madre. Città grande capitale di regione o di Stato. | *una grande* —. | *Roma è la — del mondo civile.* | *dell'impero.* || **-ita,** m. (pl. *-i*). Metropolitano. | +Abitatore di metropoli. || **-itana,** f. Chiesa della metropoli, cioè principale della provincia. | Ferrovia che serve per le comunicazioni interne di una grande città. || **-itano,** ag. Della metropoli. | *chiesa, diocesi* —. | *seminario* —. | m. Vescovo della città capitale di una provincia, con giurisdizione immediata nella sua diocesi e mediata nelle diocesi della sua provincia; Metropolita, Arcivescovo. | *milizie* —, nazionali (opp. a *coloniali*). || **+-itico,** ag. (pl. *-ci*). Di metropolita.

méttere, a. (*misi*, +*messi; mettente; messo*, +*miso*). *MITTĔRE mandare. Porre [generalmente con idea di moto, ma acquista i sign. dalle prp., espresse o sottintese, e dalle particolari situazioni]. | *il muro a dritto.* | *mano ai ferri.* | *la data alla lettera; la sua firma.* | *la fine dell'evo antico al 476 d. C.* | *le basi, le fondamenta.* | *l'anello al dito, gli occhiali sul naso.* | *piede*, Entrare; Venire. | *Guarda dove metti i piedi*, dove cammini. | Collocare. | *a scuola, a bottega; al servizio; al governo.* | *in collegio.* | *un presidio* ✕. | *in dogana, magazzino, deposito.* | ⚓ *gente all'argano, un uomo sulle sartie.* | 🖉 *una virgola, un punto.* | *il bambino a letto.* | *i polli nel pollaio.* | *l'appigionasi.* | Applicare. | *il coltello alla gola; un colpo di spada.* | *da banda, in disparte.* | *fuoco*, Appiccare. | *legna al fuoco*, Aggiungere instigazioni. | *il bicchiere alle labbra.* | *le manette.* | *il lucchetto, il bavaglio*, Impedir di parlare; *la museruola.* | *il contatore.* | Costringere, Condannare. | *sul lastrico, sulla via.* | *al tormento, a morte, ai ferri.* | *a dieta, a pane e acqua; a latte.* | *il cavallo all'erba; a fieno.* | *con le spalle al muro*, Ridurre a non poter piú sfuggire. | Destinare, Impiegare, Adibire. | *agli atti*, Passare all'archivio, Non parlarne piú. | *a frutto, a interessi.* | *a sacco, a rovina, a ruba.* | *studio, diligenza, ingegno, denari.* | *due ore, una giornata.* | *non — tempo in mezzo.* | *un campo a grano*, Coltivare. | Disporre. | *alla vela*, ⚓ Sciogliere il bastimento da ogni ritegno di ormeggio, Salpar le ancore, Spiegar le vele. | *a segno*, Orientare. | Riporre. | *nell'armadio, nel cassetto, nella libreria.* | *in tasca.* | *al sicuro, in salvo.* | *carrozza, l'automobile*, servizio proprio. | *il gas, la luce elettrica*, Impiantarla, per uso della casa. | Con *a* può significare applicazione, modo, destino, condanna, abbandono, condizione, oltre al sign. incoativo comune con *in.* | *alle spade, a sacco e fuoco, a ruba, ruberia, profitto, bottino.* | *a oro*, Indorare. | +*a viso*, alla mira, il fucile. | *a coltura.* | *a distruzione, morte.* | *a nudo, allo scoperto*, Rivelare. | *a banco, a entrata, a frutto, interesse, guadagno.* | *al fondo.* | *il mondo a rumore.* | *a esecuzione, effetto, giuoco.* | *a soqquadro.* | *a parte*, Far partecipe. | *a nota, a libro; a uscita, a debito.* | *al trotto; alla terza velocità.* | *a dovere*, Costringere al dovere; *alla ragione; a posto.* | *a una stregua.* | *all'incanto, asta.* | *a rischio, al cimento*, Esporre, Abbandonare. | *alla prova.* | *a partito, ai voti.* | Con *in* sign. l'inizio dell'azione accennata dalla parola seguente: *in atto*, Far cominciare a essere; *in moto, esecuzione, ballo, pronto, ordine, prova, uso.* | *in opera*, di costruzioni. | *in abbandono; allestimento, armi.* | *in campo*, Accampare; *in cantiere*, Cominciare a costruire; *in carta*, Scrivere; *in commercio; in compromesso*, Compromettere. | *in effetto; in pratica; in punto*, Preparare; *in studio.* | *in valore*, Valorizzare, Render fruttifero. | *in amarezza, apprensione, pensiero, amore, disperazione, oblio, paura.* | *in possesso, speranza, travaglio*, Far entrare. | *in piazza, pubblico*, Pubblicare. | *in non cale*, Trascurare. | *in rovina, rotta*, Portare a questo stato. | *in quarantena*, notizia, Non darle credito, Aspettare conferma. | *in tacere*, Fare che non se ne parli piú. | *in forse, dubbio, lista, nota, pericolo, questione, impiccio.* | *in disgrazia; burla, canzone; infusione, errore, faccende; tavola.* | *in mora*, ⚖ Costringere ad adempiere entro un tal tempo i patti. | Metter dentro, Immettere, Introdurre. | *dentro*, in prigione. | *nel sacco*, Ingannare. | *il paletto.* | Inspirare; Infondere. Incutere. | *affetto, pietà nell'animo.* | *terrore, ribrezzo.* | *un sospetto.* | *odio tra due.* | *cuore, animo.* | *forza, allegria, malinconia.* | Imporre. | *pena, multa.* | *legge, ordine; patti, condizioni.* | Insinuare. | *discordia, mali, scandali.* | *una pulce nell'orecchio*, del sospetto. | Far consistere. | *tutto il suo onore nella buona riuscita.* | Ficcare; Conficcare. | *chiodo, spillo.* | *un dito in bocca.* | *il naso nelle faccende altrui.* | *il becco.* | Mettere in conto, Contare, Calcolare, Valutare. | *Mette la carrozza dieci lire.* | *per niente.* | *a colpa*, Ascrivere. | *tra i buoni.* | *in iscritto o discorso*, Narrare; Addurre, Introdurre, Aggiungere. | *Dante mette che la decadenza venga da mal governo.* | *l'indirizzo, il nome.* | *citazione, esempio.* | *in nota.* | *Mettendolo Turpino, anch'io l'ho messo*, Ariosto, *Orl.* 28, 2 (scusandosi di averlo narrato). | *all'indice.* | Voltare, Tradurre, Ridurre. | *in volgare, greco, musica, rima, prosa.* | *in bello, pulito*, lo scritto, Ricopiarlo. | Impacciare, Impicciare. | *in brighe, faccende.* | Attaccare. | *alle costole.* | *insieme*, Riunire, Adunare: *gente, esercito, denari; un libro*, Comporlo. | Ammettere. | *persone in casa.* | *i cavalli*, alle cavalle; *le vacche*, ai tori, per l'accoppiamento. | *i cani in casa*, tosc., la discordia. | Aggiungere, Porre. | *il suo lavoro.* | *e levare.* | *Chi piú n'ha, piú ne metta* (Berni). | *Cava e non metti, ogni gran monte scema.* | *una nota gaia*, dell'allegrezza, della vivacità. | *fuori*, Esporre; Tirar fuori. | *fuori di scuola*, Mandar via. | Produrre. | *la febbre addosso; il mal di capo.* | *germogli, fiori e frutti; i denti; la barba.* | *Il cerbiatto mette le corna.* | *radice*, Abbarbicarsi. | *superbia.* | *la cresta.* | *le ali*, Accennare a sollevarsi, far progressi. | *senno, giudizio.* | *le ali ai piedi*, Dar fretta. | *cervello*, giudizio. | Spingere, Cacciare. | *foce*, Sboccare. | ell. *Il Ticino mette nel Po.* | *in mare.* | *per la foresta.* | *bocca*, Entrare a parlare in una faccenda. | *la mano nel fuoco*, Giurare, Garantire. | *le mani avanti per non cadere*, Premunirsi con le ragioni. | Sporgere, Riuscire. | *Finestra che mette sulla strada, via che mette alla valle.* | Porgere, Portare. | *rimedio.* | *mano*, Ricorrere, Appigliarsi, Prendere, Cominciare. | *le mani addosso*, per battere, frugare, afferrare. | Dare; Donare. | *l'anima, la vita; un occhio.* | *cura*, Badare. | *fine*, Finire. | Spendere. | *del suo.* | *del capitale.* | Emettere. | *voci, lamenti.* | *il vento*, dei mantici. | *acqua*, Versare, Dare. | *dell'acqua nel suo vino*, Calmarsi, Dar luogo alla riflessione, Moderarsi nell'ardore. | *il vino nel barile.* | *il sale nella minestra.* | Mandare. | *cibo nello stomaco.* | *in bando.* | *alla porta*, Scacciare. | *in libertà*, Liberare, Far andare a suo piacere. | *una malattia*, Comunicare, Cagionare. | *la febbre, sete, arsura.* | *a terra*, Scavalcare, Abbattere. | *il giornale in macchina.* | *sottosopra.* | *innanzi*, Collocare. Preferire; Esaltare; Proporre. Opporre, ostacolo, difficoltà. Dare a intendere. Accampare. | Proporre. | *in discussione; in campo.* | *sul tappeto.* | Mandare ai voti. | *a partito.* | Mandare attorno. | *in giro.* | *in circolazione*, Diffondere, Spargere. | *ciarle, dicerie.* | Indossare, Vestire. | *in capo*, il cappello. | *i guanti, la tuba.* | *con*, insieme, a fronte, di contro. | *il Leopardi col Monti.* | *la lana con la seta.* | *giú, sotto*, Porre in basso. | Avvilire. Stendere. Deporre, Abbassare. Posare. | *sotto i piedi*, Calpestare, Disprezzare. | *sotto processo, inchiesta.* | *sú*, Incitare, Instigare. Scommettere. | Supporre. | *caso, per ipotesi.* | *Mettiamo che abbia ragione.* | *sú casa, bottega*, Fondarla, fornendola, e aprirla. | Scommettere, Impegnare. | *cento contro dieci.* | *pegno*, Garantire. | *una grossa posta su una carta.* | *al lotto*, Giocare. | *in piedi*, Rizzare, Costruire, Far sorgere. | rfl. [spec. il sign. incoativo, del cominciare, con le prp. *a, in*]: Indursi, Darsi, Volgersi. | *a correre; a cercare; a studiare; a far bene.* | *al niego, al no, al rifiuto.* | *a piangere, ridere.* | Disporsi; Prendere l'atteggiamento. | *Aspettare come si mettono le cose.* | *del tempo a pioggia, scirocco, neve.* | *alla difesa, sulla difensiva.* | *in orazione.* | *sul grande.* | *in uniforme, gala, maniche di camicia.* | *in assetto, arnese.* | v. libertà. | Avviarsi, Incamminarsi. | *per via.* | +*a cammino.* | *a filo*, Andar difilato. | *in fuga.* | Collocarsi; Insinuarsi; Stabilirsi. | *a sedere.* | *di un sospetto, pensiero in animo, mente.* | *dell'amore*, verso un oggetto. | *a bottega; al merciaio.* | *a tavola*, per mangiare. | *in mezzo*; fra due. | Unirsi; Impacciarsi; Venire in rapporti. | *con tutti; con gente da bene.* | *d'accordo*, Accordarsi. | *in parole*, Fermarsi a parlare. | *in società.* | *in relazione.* | Cacciarsi. | *in pelago, faccende, imbrogli, pasticci.* | *in un'impresa.* | *tra i piedi.* | *in caccia*, all'inseguimento o alla fuga. | *le mani nei capelli.* | *nei panni altrui*, Immedesimarsi. | Darsi, Abbandonarsi; Affidarsi. | pvb. *Chi teme acqua e vento non si metta in mare.* | *in galea senza biscotto*, Andare impreparato a un'impresa. | *alla ventura.* | *al rischio, cimento.* | *al disperato.* | in alcuno, Affidarsi. | *per morto.* | Cominciare. | *neve*, Cominciare a nevicare; *pioggia, vento.* | con ogg. di cosa, espresso o ell. Vestirsi. | *il vestito, cappello; la cravatta.* | v. giornea. | Prendersi. | *af-*

fanno; paura. | *il malanno in casa.* | *in cuore, in animo,* Deliberare, Risolversi, Proporsi. | *in testa.* | *pensiero.* | *nome,* Chiamarsi. | *giù,* Applicarsi con impegno. | *avanti,* Precedere. Esibirsi. | *in evidenza, in mostra,* Cercare di farsi notare. | *sotto,* Cacciarsi tra le lenzuola. Sottomettersi. | nt. impr. Tornare, Giovare. | *conto,* Essere utile, Importare. || **-ibócca,** comp. s. Persona che entra a parlare in tutti i discorsi. || **+-idéntro,** m. Introduttore. || **-ifòglio,** m. Operaio che attende a mettere i singoli fogli sulla tavoletta della macchina tipografica. | *automatico,* Apparecchio per mettere i fogli nella macchina. || **-ilòro,** m. Indoratore. || **-imale,** s. Persona che insinua rancore e discordia. || **-iscàndali,** s. Mettimale. | Autore di scandali. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che mette. | *il — dei vetri.* | Chi mette al giuoco del lotto; Giocatore. | *+di dadi falsi,* Baro al giuoco dei dadi. | +Mettiloro. || **-itura,** f. Lavoro, operazione ed effetto del mettere.

metuèndo, ag., l. *METUENDUS. Temibile, Che incute timore.

meu, v. meo. || **+meve,** v. me.

mèvio, m. Critico o poeta mediocre e maligno, come il 'Mævius' di Virgilio, *Ecl.* 3, e di Orazio, *Epod.* 10.

mezerèo, mezzarion, mezzerèon, m. Fior di stecco (*daphne mezerēum*).

Mezerèo.

mézzo, ag. *MITIS (mediante un *mitius*). Molle, Bagnato, Fradicio. | Di frutta vicina a infracidire. | *pere —.* | *Certe pere si mangiano —* (nap. *pera nizze*). | *di vino,* Ubbriaco. | *maturo e —,* di persona, Vecchio cadente. | Floscio. | m. Luogo molliccio, della palude, al margine. || **-issimo,** sup.

mèzzo, ag., m., av., prp. [adatto a tutte le funzioni grammaticali, si farà qualche distinzione dove essa è più netta; meglio vale come esempio della elasticità delle parole, che nessuna legge sa costringere]. *MEDĬUS. Che sta tra due o più, con eguale o varia distanza, Mediano, Di mezzo, Medio, Intermedio. | *uomo di — età,* tra giovane e vecchio. | *stagione, tempo,* tra il caldo e il freddo. | *sapore.* | *tinta,* Mezzatinta. | *esser —,* Stare nel mezzo. | *termine,* Parola non recisa, tra affermativa e negativa. Termine medio del sillogismo. | *soprano,* Cantante di voce tra il soprano e il contralto. | *a — voce,* tra chiara e spiccata e bassa. Modestamente, Timidamente. | *tra vivo e morto.* | *le — misure,* I provvedimenti non risoluti e decisivi, Gli espedienti. | Mediocre, di qualità, fattezze, misura. | *canapo,* tra la corda e il canapo. | *trave,* Grosso travicello. | Mezzano, Di mezzo. | *+la — terra.* | m. +Mediatore. | Luogo che sta fra gli estremi. | *del cielo, della strada, del ponte, della camera.* | *Nel — del cammin di nostra vita,* a 35 anni (Dante). | *nel bel —.* | *nel dritto —,* Nel centro. | *trovare il —,* il centro. | *dare nel —,* Giudicare senza dare tutto il torto a una sola delle parti. Cogliere, Ferire. | Sostanza nella quale sta la cosa o avviene il fenomeno. Ambiente del corpo. | *rima al —,* nel corpo del verso, alla fine di un emistichio. | Tempo che sta in mezzo; Frattempo, Intervallo. | *principio, — fine.* | *in quel —,* Nel frattempo, Intanto. | *senza —,* Immediatamente. | Misura, Moderazione. | *serbare il giusto —.* | *tenere il —.* | ag. Che sta al mezzo di quantità, serie, corpo, estensione (com. preceduto dalla prp. *a*). | *notte,* Mezzanotte. | *giorno,* Mezzogiorno. | *a — gamba,* Alla metà della gamba. | *di — novembre.* | *terza,* tra la 1ª ora del giorno (le sei) e la 3ª (le 9), ossia alle 7 1|2; *sesta,* le 10 1|2; *nona,* l' 1 1|2 del pomeriggio; *vespro,* le 4 1|2. | *a — strada,* A metà della strada, A mezzo. | *in — mare,* In mezzo al, o del mare. | *quaresima,* Domenica di mezzo fra quella dopo le Ceneri e la Pasqua. | *per — Toscana,* Per il mezzo della Toscana (Dante). | *bandiera a mezz'asta,* che non è attaccata al collo della lancia, ma a metà dell'asta, per lutto. | *nave,* Mezzanave. | *mezz'aria,* Mezzaria. | pvb. *A — gennaio, metti l'operaio.* | *a —,* Al punto, luogo, numero di mezzo, A metà. | *a — della gamba,* A mezza gamba; *della strada, del cammino, della notte, del giorno, di novembre.* | *fare le cose a —,* a metà, Lasciarle incompiute. | *a — il cielo, la vita.* | Metà, Una delle due parti eguali che formano il tutto (m.); Eguale alla metà del tutto (ag.). | *fare a —,* dividendo metà per uno. Fare insieme. | *+non vedere a —,* alcuno, Portargli grande affetto. | *mezz'ora, — lira, mela, sfera, giornata, pensione, paga.* | *dozzina,* 6. | *Scrivere su — foglio,* com. in commercio, e in tempo di guerra. | *un'ora e —.* | *due litri e —.* | *le dieci e —.* | *sigaro toscano.* | *mettere le — suole alle scarpe.* | *un — pane, anello, giro, cerchio.* | *tuono,* Semitono. | *porco,* Metà del porco. | *mondo,* Tanta gente, Molta gente. | *mezza Italia,* Quasi tutta. | pvb. *Mal comune, — gaudio. La moglie è — pane.* | *cannone,* . | *vino,* Acquerello, Mezzone. | *una — parola,* Un accenno, Un breve discorso. | *verso,* Emistichio. | *lutto.* | *gala,* di vesti, carrozze, nei giorni tra gli ordinari' e i solenni. | *tempo,* Metà del tempo necessario a un'azione. | *colonna,* quanto alla rotondità. | *botte,* Di volta a figura di una botte tagliata a metà. | *mattone,* Mattone di dimensione media, Mezzana. | con l'art. frapposto: *mezzo il patrimonio,* Il patrimonio per metà. | ag. e av. A metà, Quasi, In parte, Non intero o del tutto. | *un — parente.* | *una — intenzione.* | *uomo,* di piccola statura, o di poca forza fisica o morale. | *pelle,* di rilegatura di libri col solo dorso e gli spigoli in pelle. | *mezzo e mezzo, mezzo mezzo,* Così e così, Mediocremente. | con ag. e pt.: *ignudo, morto, scemo, distrutto, ubbriaco.* | *ignuda, morta,* e *mezza ignuda, mezza morta.* | *porco,* di costumi. | *tonda, mezza tonda,* Lima o raspa piana da una parte, arrotondata dall'altra. | *aperto,* Semi aperto. | pvb. *Peccato confessato è — perdonato.* | altre prp.: *in —,* Fra. | *in — ai pianti, alla folla, di loro.* | *in — della testa,* Entro la testa. | *non metter tempo in —,* Non indugiare. | *mettere in —,* Ingannare. | *portare in —,* Presentare, Produrre, alla discussione. | *di: andar di —,* Soffrirne danno. Interporsi, Impacciarsi. | *star di —,* neutrale. Essere nella faccenda. | *togliersi, levarsi di —,* Andarsene. Cessare. | *levar di —,* Togliere; Far morire. | *di —,* Medio, Mediano. | *quel di —.* | *l'Italia di —,* centrale. | *una via di —,* Un espediente, Un modo di conciliare. | *il posto di —.* | *l'età di —,* Il Medio Evo. | *da —,* Dal punto mediano. Di mezzo. | *per —,* Per il mezzo. Attraverso. Mediante. | *per — la coscia, la fronte.* | m. Ciò che occorre per ottenere un fine; Cosa che serve di aiuto, strumento; Modo adatto. | *aver — di riuscire, di fuggire.* | *La guerra è — inevitabile.* | *non trovar nessun —.* | v. fine, minimo. | pl. Denari, Possibilità. | *Povero di mezzi.* | *di — scarsi, insufficienti.* | *finanziari'.* | *sfornito di mezzi di sussistenza.* | pl. *di trasporto,* Navi, Carri, Vetture e sim. | Espediente. | *per tal —.* | *leciti, illeciti.* | *ricorrere a un —.* | *usare tutti i —.* | *legali,* Azioni giudiziarie. | *per — di,* Mediante, Con l'aiuto, l'intercessione. | *a — di persona.* | *della stampa.* | neol. *a — ferrovia, posta.* | *con questo, quel —,* Mediante tal maniera, o mediatore, interposta persona. | Facoltà. | *vocali,* Voce, di cantante, oratore. || **-a,** f. ell. Mezz'ora dopo mezzodì o dopo mezzanotte, o dopo un'ora intesa. | Mezza porzione. | *In pochissime trattorie danno le —.* | Mezza misura. | +Tre ore e mezzo di notte. | al biliardo, Stecca più corta. || **-abarba,** ag., m. Che ha solo mezza barba, cioè la barba corta; Di mezza barba. || **-adria,** m. Sistema colonico per cui il prodotto è diviso tra il proprietario del terreno e colui che lo coltiva avendolo in fitto; Mezzeria. || **-adro,** m. *MEDIARIUS. Colono che per patto paga l'affitto del podere dividendone i frutti col padrone; Mezzaiuolo. || **-afèsta,** f. Mezza festa. || **-agalèra,** f. Galea di dimensioni ridotte, 20 banchi di rematori invece di 30, e un vogatore invece di 5 per ogni scalmo; remo sensile; fu armata di cannoni. || **-aguardia,** f. Gavettone. || **-aiuolo,** m., tosc. Mezzadro. || **-alana,** f. (pl. *-alane, -elane*). Panno fatto di lana e cotone, o filo. | Persona un po' sospetta. || **-ale,** m. dlt. Traversa mediana orizzontale tra due aste verticali. || **-aluna,** f. Mezza luna. | *l'impero della —,* turco. || **+-amósca,** f., tosc. Specie di gabbiano bianco macchiato di cenerino e di nero. || **-ana,** f. Vela più bassa che si spande a poppa, dietro all'albero di mezzo. | *albero di —,* maggiore, a poppa. | *pen-*

none di —, che incrocia per primo l'albero di mezzana; Verga secca. | Randa di fortuna, piú piccola e piú forte, nei bastimenti quadri. | Battente che attraversando nel mezzo l'apertura delle grandi boccaporte, serve di sostegno alle imposte, serrette, o quartieri, per chiuderle. | Parte del maiale, tra la spalla e la coscia, salata. | lomb. Ragazza di mezza età, per servizio di sarte, crestaie. | Sorta di mattone per pavimento. | Corda di mezzo, di liuto, violoncello. | Mediatrice. Ruffiana. | pugl. Terreno incolto posto tra campi coltivati. || **-anamente,** Mediocremente. || **+-ananza,** f. Grado di mezzo, Mediocrità. || **+-anatore,** m. **-anatrice,** f. Mediatore. || **-anave,** f. Parte del naviglio nel mezzo di sua lunghezza. || **-anella,** f. dm., di mattone, corda, vela. || **-anello,** m. dm. Tessuto di mezza lana e di mezza accia. || **-anetta,** f. Mezzanella, di vela. || **-anetto,** ag. dm., di qualità o dimensione mezzana. || **+-anezza,** f. Mediocrità. || **-ania,** f. Parte di mezzo alla lunghezza del bastimento. | *manovrante, rematore di* —, del quartiere di mezzo. | Corallo minore di tutti, e se ne fa l'assortimento formando i mazzi di 6 libbre, composti di 54 fila. | pugl. Senseria. || **-aniere,** m. Marinaio o rematore di mezzana. || **-aniero,** ag. Di mezzania o di mezzana. || **+-anile,** m. Legno ricurvo di ornamento alla prua. || **-anino,** m. dm. Piano di mezzo e piú piccolo tra due piani maggiori delle case, ovvero sopra il pian terreno. | *le finestre del* —. | +Quinto maestro, nel mezzo. | +Corda che è per lungo nel mezzo della tenda e serve a sostenerla. | Imbroglio di mezzo della vela latina. | Moneta di rame della repubblica di Ragusa. | ag. dm. || **-anità, +-ate, -ade,** f. Stato di mezzo, Condizione lontana dagli estremi e dagli eccessi; Mediocrità. | *di stile*. | +Ufficio di mediatore, intercessore. | Ruffianeria. || **-ano,** ag. *MEDIĀNUS. Medio, Che sta di mezzo. | *forma, velocità* —. | *persone* —, di condizione tra ricchi e poveri, grandi e plebei. | *popolo* —. | *statura* —, tra alta e bassa. | *una — via,* di mezzo. | Di dimensione tra grande e piccolo. | *tenaglia, martello* —. | pl., v. maccherone. | *stile* —, mediocre, tra sublime e umile. | *di — qualità*. | *fave* —, piuttosto piccole che grandi; Mezzolane. | *età* —, tra vecchia e giovane. | m. Mediatore, Sensale. | Persona interposta a trattare fra due. | *farsi* —. | Ruffiano. | +Piano della casa sopra o sotto il piano nobile. | Intervallo tra il maggiore e il minore. | Ragazzo tra grande e piccolo. | *la camerata dei* —, in collegio. | pl. Denti incisivi fra i picozzi e i cantoni. || **-anone,** m. acc. Mezzana piú grande, di mattone. || **-anòtte,** f. Mezzanotte, Punto di mezzo fra il tramonto e il sorger del sole. | Ora della mezzanotte. | *Le ore si contano da una — all'altra; l'uso segna ora le 24 a* —. | *il tocco dopo* —. | *suona la* —. | tosc Cieco di un occhio (schr.). | neol. Tramontana, Nord, Borea, Settentrione. | *esposto a* —. || **-apicca,** f. Partigiana. || **-apóppa,** f. Parte di mezzo nella poppa. || **-aria,** f. Mezz'aria: maneggio che sta tra quelli di terra e quelli d'aria, specie di capriola dimezzata. || **-aria,** f. Mezzeria. || **+-aruola,** f. Specie di misura mezzana, piccola. | a Genova, +Misura da vino di 2 barili. || **-aruota,** f. Metà della ruota di prua o di poppa. || **-asartia,** f. Sartietta. || **-atéla,** f. (pl. *-etele*). Drappo di lino e cotone. || **-aterzana,** f. Febbre a periodi non uniformi e costanti come la terzana. || **+-atèsta,** f. Armatura che difendeva una parte della testa. || **-atinta,** f. Colore tra il chiaro e l'oscuro; Mezza tinta. | Sfumatura, Espressione di colorito modesto e delicato. | *amare le* —. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Mediatore. || **+-avocale,** f. Semivocale. || **+-àvolo,** m. Mezzaiuolo. || **+-èdima,** f. Mezz'edima, Mercoledí. || **+-ellone,** ag. dm. acc. Alquanto medio, mezzo. || **-eria,** f. Mezzadria. | *terra a* —. || **-etta,** f. dm. Mezzo boccale, o un quarto di fiasco. | *di vino, d'olio*. | Paiuola piú piccola di fili d'ordito, sul bindolo. || **-ettino,** m. vez., schr. | pl., tosc. Fiori pendenti a calici globosi, venosi, lisci, che fioriscono tra le biade. || **-etto,** ag., m. dm. Foglio di carta venuto difettoso nella fabbricazione. | *carta* —. | *fogli* —: se ne mettevano in principio e in fine della risma per preservar la carta dallo spago con cui si legava. | nap. Misura di aridi, della metà dell'unità; Mezzo tomolo, litri 27. || **-ettone,** m. Gettaione. || **-ina,** f. *vl. MEDIĒNA. Boccale, Brocca da bere, di terra o di rame. | *una — d'oro, d'argento*. || **-inaccia,** f. peg. || **-inella, -inetta,** f. dm. || **+-ino,** m. Mezzina. | Misura di mezzo staio. || **-inona,** f. acc. || **+-ità, -età,** f. Metà. || **-obusto,** m. Statua che rappresenta la testa e il petto senza le braccia; Busto. || **-ocannone,** m. Cannone ragguagliato alla metà del cannone intero, che aveva palle da 48 o 50 libbre circa (v. cannone). | +Strumento a fiato. || **-o caràttere,** m. Di carattere drammatico tra serio e buffo. | *attore di* —. | Persona non ferma nel pensare e nell'agire. || **-o cérchio,** m. Semicerchio. || **-o circolo,** m. Semicircolo. || **-ocòllo,** m. Occhio lasciato aperto in un nodo. || **-ocolóre,** m. Colore di mezzo tra due principali e interi. || **-odí,** m. Mezzogiorno. Parte di mezzo del giorno, tra il sorgere e il tramontare del sole. | Le ore dodici del giorno, contando da mezzanotte; già ora sesta. | Regione del mezzogiorno, austro, sud. | Vento da mezzodí. || **+-o dio,** m. Semidio, Eroe. || **-ofiera,** m. Individuo mezzo uomo e mezzo bestia; Centauro, e sim. || **-ogiórno,** m. Mezzodí, come ora e come plaga. | *il — d'Italia,* L'Italia meridionale. | *posto, esposto a* —. | *mangiare a* —. || **+-ogràppolo,** m. Sorta di vino. || **+-olana,** f. Mediocrità. || **+-olanamente,** Mediocremente. || **+-olanità,** f. Mediocrità. || **+-olano,** ag. Mezzano, Medio, Mediocre. | *clima* —, temperato. | *tempo* —, Medioevo. | *fava* —, mezzana, per foraggio. || **-omarinaro,** m. Giovine che attende ai minori servigi di bordo, Mozzo. | Spuntone dei palischermi per afferrare o respingere la riva. || **-òmbra,** f. Spazio tra il lume e l'ombra, dove il colore degrada; Sfumatura dell'ombra. || **+-ominerale,** m. Metalloide. || **-one,** m. acc. Mezzo vino, Acquerello, Vino fatto dalle vinacce con acqua. || **-onòdo,** m. Mezzocollo. | Ripiegamento semplice di un cavo su sé stesso. || **+-o punto,** m. Segno di interpunzione eguale ai due punti di ora; era un punto non seguito da maiuscola. || **+-oquartiere,** m. Sorta di antica misura da olio. || **-oquarto,** m. Misura di capacità, pari a metà del quarto dell'unità. || **-orilievo,** m. (pl. *mezzirilievi*). Bassorilievo con qualche figura quasi tonda, di mezzotondo. || **-osangue,** m. Cavallo nato da uno dei genitori di sangue inglese (opp. a purosangue). || **-oscuro,** ag. Oscuro temprato. || **-osoprano,** m. Mezzo soprano. || **-otóndo,** m. Figura dipinta in un mezzo tondo, specie di medaglione, o rilevata molto in bassorilievo. || **-ovènto,** m. Vento mediano tra gli otto principali; p. e. Grecolevante. || **-òvolo,** m. Modanatura sim. al toro e al tondino, ma la cui sezione è un quarto di circolo, la convessità all'infuori. || **-uccio,** m. dm. Piccolo, espediente, basso, misero. | *Ricorrere ai mezzucci*. || **-ule,** m. Parte dinanzi del fondo della botte, con apertura quadrangolare o sim. per poterla ripulire di dentro, e dove si applica la cannella. | +Parte di mezzo.

1° **mi,** pr. 1ª pers. sg. obl. atono (con elisione innanzi a vocale). *ME. A me, Me: sempre in funzione di enclitica o proclitica, si compone col verbo come suffisso: *dissemi, mi disse; videmi, mi vide; mi di', dimmi; +meravigliàimi*. | Coi rfl.: *mi credo, mi metto*. | *Io mi son un...* (Dante). | Quanto a me, Da parte mia (cfr. il dativo etico o di commodo delle lingue classiche): *ditemi a quei signori che...; Statemi sano*. | Preposto ad altri pr.: *+fécimiti; mi ci vuole,* Mi occorre. | *mi ti fece;* con *lo* sta nella forma *me: me lo disse; dirmelo*. | nei dlt. settentrionali sta in tutti i casi per Me.

2° **mi,** m., acrt. di *mira,* nell'inno al Battista. Terza nota della scala. | Tono e corda o tasto di mi. | *prendere il* —.

Mi.

+miaffe, v. gnaffe.

miagolare, miaulare, nt. (*miàgola*). Fare miao, miau, del gatto; Gnaulare. | schr. Lamentarsi. | Fischiare delle palle di fucile (Carducci). | a. Cantare, recitare o scrivere versi che paiono miagolii. | *le viti,* Spollonare. || **-amento,** m. Suono del miagolare. || **-ata,** f. Quel che si miagola; Quanto mia-

gola il gatto. | *una — lunga.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che miagola. || **-lo,** m. frq. Miagolamento ripetuto, continuo. || **-o;** m. (*miàgolo*). Voce del gatto. || **-one,** m. Chi miagola molto.

+miagro, m. *μύαγρος MYAGROS. Genere delle crucifere, erbe sim. al guado.

mialgìa, f. *μῦς -ός muscolo, ἄλγία. Dolore nei muscoli. || **-àlgico,** ag. (pl. *-àlgici*). Di mialgia. || **-astenìa,** f. *ἀσθένεια. Debolezza muscolare. || **-astènico,** ag. (pl. *-ci*). Di miastenia.

miargirite, f. *μεῖον meno, ἄργυρος argento. Minerale assai raro dei solfarseniti, che contiene un buon terzo di argento: nei filoni regolari del Messico, della Spagna, ecc.

miașma, m. (pl. *-i*). *μίασμα infezione. Emanazione di organismi in putrefazione o di acque stagnanti e impaludate che viziano l'aria e producono anche malattie. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di miasma. | *febbri —,* palustri.

miastenìa, v. mialgia.

1° **mica, +micca,** f. *MICA. Briciola, Minuzzolo, Granellino. | *le — cadute dalla mensa.* | *le — dell'oro.* | in pp. negativa, Niente, Punto. | *non lo so —.* | *non costa — tanto.* | *nè —.* | dlt. ell. Non, Punto.

2° **mica,** f. *dv. MICARE guizzare, della luce. Silicato alcalino di varie specie, del sistema monoclino, che formano una famiglia, com. sotto forme di lamine rombiche od esagonali, hanno una sfaldatura perfettissima; sempre una viva lucentezza vitrea, nelle facce dei prismi, nelle pagliuzze sciolte per disgregamento delle rocce, con riflessi dorati o argentini, o di rame o di bronzo, o di madreperla; entrano come minerali essenziali nelle rocce cristalline, eruttive o metamorfiche, e si vedono nelle arenarie stratificate, ecc. | *bianca,* Muscovite; *nera,* Biotite; *verde,* Glauconia. | v. flogopite, lepidolite. || **-aceo,** ag. Che contiene mica, o splende come mica. || **+-ante,** ag. Splendente. || **-aschisto,** m. Roccia di mica e di quarzo, talora associata al gneiss, comunissima nelle Alpi.

micado, m. Titolo che i poeti giapponesi e gli stranieri danno all'imperatore del Giappone, che nella lingua nazionale è detto Tenno, cioè Figlio del cielo, significando micado propriamente 'Alta porta'.

micalato, m. Moneta d'oro bizantina, di un imperatore Michele.

miccia, f. **+-o,** m. *μύξα becco (mediante fr. *mèche*)? Corda concia e preparata (cotta in soluzione di nitro), che accesa da un capo continua sempre ad ardere lentamente; serve per dar fuoco alle polveri, e ai marinai per accender la pipa; un tempo per le armi da fuoco. | *tener la — accesa,* Esser pronto a far fuoco. | *una mina senza la — fu accesa da Pietro Micca.* | *della bomba.* || **-ere,** m. Arnese per accendere le micce. | Arnese come un cilindretto di metallo nel quale si conserva la miccia accesa: serve ora ai marinai ad accender la pipa a bordo.

miccichino, m. dm. vez. Pochettino. Micolina. || **-ìn**, ag., m. dm. MICCA. Pocolino; Micolino. | *a —,* A spizzico; Con gran risparmio, Adagio, Un po' alla volta.

miccio, m., tosc. *MUSIMO muletto? Asino, Somaro. | Ignorante, Ciuco. || **-erello,** m. dm. || **+-ólfo,** m. Balordo, Dappoco. | v. miccia.

micco, m. *sp. MICO. Apale. | Uomo lussurioso. | *un — elegante che gironza.* | Uomo brutto e grosso. || **-hetto,** m. dm.

micèlio, m. *μύκης fungo. Corpo vegetativo dei funghi, intreccio di fili biancastri sottili, detti ife, alcuni dei quali funzionano da organi di riproduzione; Complesso delle ife.

micène, f. *Μυκῆναι MYCENA. Città dell'Argolide con la reggia di Agamennone, conosciuta ora dal 1876 spec. per gli scavi (Schliemann), che hanno rivelato l'esistenza di una illustre civiltà nel 2° millenio a. C. | *le tombe regie di —.* | *mura ciclopiche di —.* | *la porta dei leoni a —.* | v. maschera. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Degli scavi di Micene. | *vasi —,* colorati, con disegni di piante, foglie, alghe, polpi. | *bassorilievi —,* in alabastro, gesso, metallo.

Vaso micènico.

micète, m. *μυκητής muggente. Scimmia urlatrice.

Micète.

micetologìa, f. *μύκης -ητος fungo. Studio o trattato intorno ai funghi; Micologia. || **-ozòi,** pl. m. *ζῷον animale. Funghi-animali, tallofite che stanno tra le piante e gli animali, diffuse in tutto il globo, con un numero grandissimo di specie.

michèle, m. *ebr. MICAEL chi come Dio? Uno degli arcangeli, il quale combatté gli angeli ribelli. | *San —,* Chiesa dedicata a San Michele (celebre quella di Pavia), o Santuario che nel Medio Evo sorgeva spec. su montagne costiere, celebre San Michele del Periglio in Normandia, e San Michele del Gargano (Monte Sant'Angelo), meta di pellegrinaggi. | *Or San —,* Orto San Michele, Antichissima chiesa con convento in Firenze, dove fu stabilito il mercato del grano nel 1284 e da cui prese il nome una compagnia, celebre pel culto di un' immagine di Madonna, onorata con laudi, e per le sue grandi ricchezze, largamente adoperate in beneficenza nel sec. 14°; vi tiene ora la sua cattedra la Lettura di Dante. | *San —,* Festa dell'arcangelo, il 29 settembre e l'8 maggio, scadenza dei contratti di affitto nel Lombardo-Veneto. | *far San —,* Sgombrare, Sloggiare. || **-accio;** peg.: *l'arte di —, Mangiar, bere e andare a spasso* [un gioco di assonanza, o se è di rima, deve provenire dall'Alta Italia, occorrendo *michelasso*]; e pare che fosse inerente il sign. di vagabondo, mendico, in origine il mendicante del santuario di San Michele. || **-angiolesco,** ag. (pl. *-chi*). Di Michelangelo Buonarroti, e del suo stile grande nelle opere di scultura, architettura, pittura. | *figura —,* grande di corpo e di animo, maestosa. | *tocco —,* ardito, di effetto potente. || **-angiolescamente,** In modo michelangiolesco. || **-etti,** pl. m. *sp. MIQUELETE. Soldati spagnuoli nel sec. 17°, fucilieri di montagna della Catalogna.

+micida, ag., s. Omicida. || **+-are, -aro, -ero,** v. micidiaro. || **-iale,** ag. Che fa omicidio, Di omicidio, Omicida. | Che cagiona la morte. | *colpo —.* | *clima —.* | *effetti —.* | +m. Omicida. || **-ialissimo,** sup. || **-ialmente,** Mortalmente. || **+-iaro,** ag. Micidiale, Omicida. || **+-io,** m. (pl. *-a*). Omicidio. | *fare —.*

micio, m. (f. *-a*). *onm.; μυσιᾶν soffiare? Voce con cui si chiama il gatto (nap. *muscillo*). | Gatto domestico. | *+stare in barba di —,* Godersela. || **-no,** m. vez. | pvb. *I — hanno gli occhi aperti.* || **-olino,** m. dm. vez. || **-one,** m. acc.

micolina, f. dm. Piccola mica, Briciolina. || **-o,** m. dm. vez. Pochettino, Pezzettino.

micologìa, f. Micetologia. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di micologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di micetologia. || **-orrize,** f. pl. *ῥίζα radice. Ingrossamenti radicali di castani e querce, pei quali possono avvenire fenomeni di simbiosi col micelio dei tartufi o funghi. || **-òsi,** f. Malattia prodotta da sviluppo di funghi. || **-òtico,** ag. (pl. *-ci*). Di micosi.

micragna, f., rom. Emicrania. | schr. Miseria, Scarsezza di quattrini. || **-gnoso,** ag. Miserabile. Sordido, Taccagno. || **+-nia,** f. Emicrania. || **+-nico,** ag. (pl. *-ànici*). Di emicrania. | *dolori —.*

micròbio, comp., m. *μικρόβιος vita piccola. ? Essere microscopico che vivendo nell'acqua, nell'aria, nel sangue, può determinarvi, mediante la secrezione di tossine, fermentazione, putrefazione, diffusione di malattie; Bacillo, Batterio; Microrganismo. | *I microbi del colera.* || **-obicida,** ag., s. Agente distruttore dei microbi'. || **-obiologìa,** f. Batteriologia. || **-ocefalìa,** f. Arresto nello sviluppo del cervello e del cra-

nio. || **-ocèfalo,** ag. *μικροκέφαλος che ha testa piccola. Chi ha il cranio piccolo per deficiente sviluppo (v. macrocèfalo). | Imbecille, Stupido, Idiota. || **-ochimica, f.** Chimica studiata al microscopio. || **-oclino,** m. *κλινο- inclinazione. Feldispato chimicamente identico all'ortosio, triclino, ma con aspetto monoclino per le geminazioni delle numerose lamelle; una sua varietà è l'amazonite. || **-ocòcco,** m. *κόκκος grano. Batterio a forma di globo. | *della gonorrea.* || **-ocòsmico,** ag. (pl. *-ci*). Di microcosmo. || **-ocòsmo,** m. *μικρόκοσμος. Piccolo mondo, Mondo in compendio. | *l'uomo è un* —. | *La Commedia di Dante è un* —. || **-ocosmografia,** f. Descrizione dell'uomo come microcosmo. || **-ocronòmetro, m.** Cronometro per la misurazione dei più minuti spazi' di tempo. || **-ofarad,** m. Milionesima parte di un farad, unità di misura di capacità elettrostatica (che prende nome dal fisico ingl., 1791-1867). || **-òfito,** m. *φυτόν pianta. Piccolo organismo. || **-òfono,** m. *φωνή suono. Apparecchio, di varie specie, che riceve e ingrandisce le vibrazioni sonore, e si applica al telefono. || **-ografia,** f. Descrizione degli oggetti microscopici. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di micrografia. || **-ògrafo,** m. Studioso di micrografia. || **-ogastro,** m. *γαστήρ -έρος ventre. Insetto degl'imenotteri pupivori, nero colle zampe gialle, ali diafane venate di bruno pallido, lungo appena 2 mmt., che depone le sue uova entro i segmenti dei bruchi delle farfalle (*microgaster glomerātus*).|| **-oglòsso,** m. *γλῶσσα lingua. Grande pappagallo dei cacatua, con ciuffo e coda corta, scuro; della Nuova Guiana (*microglossum aterrĭmum*). || **-olepidòtteri,** m. pl. Farfalle le più piccole e più numerose, com. notturne, con antenne lunghe come setole, e corpo sottile; i loro bruchi sono nudi: carpocapsa, tignuole, alucita, ecc. || **-ologia,** f. Micrografia. | Dottrina dei corpi microscopici. || **-òlogo,** m. Trattato di musica dovuto a Guido d'Arezzo. | Dotto in micrologia. || **-omania,** f.*μανία. Pusillanimità, Mania di piccolezza, delle cose vili e piccole (opp. a megalomania). || **-òmelo,** m. *μικρομελής. Animale di piccole membra. || **-ometria,** f. Misurazione per mezzo del micrometro. || **-omètrico,** ag. (pl. *-ci*). Di micrometria. || **-òmetro,** m. Apparecchio per la misurazione di piccole estensioni o angoli, spec. in immagini date da strumenti ottici. || **-omillimetro,** m. Millesima parte del millimetro: unità di misura per gli oggetti osservati al microscopio. || **-òpilo,** m. *πύλη porta. Piccolissimo canaletto nell'ovulo, per il passaggio del tubo del polline. || **-organismo,** m. Piccolo essere organizzato; Microbio, Microfito. || **-oscopia,** f. *σκοπή specola. Osservazione per mezzo del microscopio. || **-oscòpico,** ag. (pl. *-ci*). Di microscopio. | *preparazioni* —, sull'obbiettivo. | Piccolissimo. | *una pietanza* —. || **-oscòpio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Strumento ottico che per mezzo di lenti fa vedere ingranditi oggetti piccolissimi e vicinissimi. | *visibile al* —. | *riconoscere al* —. | *i bacilli si vedono al* —. | *analisi al* —. | *semplice,* Lente d'ingrandimento; *composto,* di più di due lenti. | *di proiezione, solare, a luce elettrica.* | *diottrico, catottrico, catadriottico.* | *ultra* —, di potenza superiore all'ordinario. || **-oscopista,** s. (pl. m. *-i*). Che fa osservazioni e studi' al microscopio. || **-osismògrafo,** m. Strumento per la segnalazione dei più piccoli movimenti tellurici. || **-osporangi,** pl. m. Piccolissimi sporangi: elementi di riproduzione delle felci, di forma sferica, del diametro di un quinto di mmt. || **-ospòre,** f. pl. *σπορά seme. Spore contenute nei microsporangi. || **-otasimetro,** m. *τάσις distensione. Strumento di Edison per la misurazione di piccolissime variazioni di pressione; specie di barometro. || **-òtomo,** m. *-τόμος che taglia. Congegno per tagliare sottilissime parti di corpi vegetali o animali per sottoporli alle osservazioni microscopiche.

Microgastro.

Microglòsso.

mid a,
m. *Μίδας. Re dei Frigi' condannato per la sua avidità a trasformare in oro tutto ciò che toccava, compreso le vivande, e fornito di orecchie d'asino, che conosciute solo dal suo barbiere furono tosto conosciute in tutto il mondo. | *le orecchie di* —. | *la miseria dell'avaro* — (Dante). | Piccola scimmia dalle mani rosse e coda lunghissima penzolante; Edipo (*Midas œdipus*).|*μυδᾶν bagnarsi? Grossa tartaruga dell'Atlantico, del peso sino a 500 kgr. con grandi piastre cornee che ricoprono anche la testa e le gambe che non possono esser ritratte sotto la corazza; Chelonia mida (*chelōne mydas*). || **-esco,** ag. Di Mida. | *orecchie* —, asinine.

Mida.

midóll a,
f. *MEDULLA. Parte del pane contenuta entro la crosta; Mollica. | Polpa di aranci, cedri e sim. | Parte tenera del formaggio. | Midollo. | *mangiarsi le* —. | Parte intima, interna, Sostanza, Concetto. | *penetrare nelle* —, nell'intimo, ben addentro. | *sino alle* —. | *non arriva alle* —. || †**-ame,** m. Quantità di midolli. || **-are,** ag. Del midollo. || **-ina,** f. dm., del pane. || **-o,** m. (pl. f. *-e* nel sign. di intima sostanza). Sostanza grassa che sta nelle ossa degli animali. | *spinale,* Parte del cervello allungato per tutte le vertebre sino all'osso sacro. | Tessuto del cilindro centrale tra i fasci vascolari disposti a cerchia. | Intimo valore, concetto, senso, di vocabolo, discorso. | *penetrare nel* —. || **-ona,** f. acc., del pane. || **-one,** m. Persona lenta, senza nervi. || **-onaccio,** m. acc. || **-oso,** ag. Ricco di midollo. || **-uto,** ag. Che ha del midollo. | *parte* —, intima.

midrì asi,
f. *μυδρός pietra ignea. Dilatazione della pupilla, morbosa o prodotta dall'atropina. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di midriasi.

miele, mèle,
m. *MEL -ELLIS. Sostanza dolce liquida alquanto densa, di color biondo, che le api producono modificando il nettare tratto dai fiori e da altri succhi dolci delle piante, e riversano nell'alveare. | *vergine,* non spremuto, ma tratto con lo smelatore a forza centrifuga. | *selvatico,* di api non coltivate. | *dolce come* —. | *parole di* —. | pvb., v. lecco. | v. luna. | *Non è — senza mosche.* | *rosato,* con acqua di rosa, o di miele e aceto per le infiammazioni alla gola. | *il — dell'Imetto,* celebrato nell'Ellade; *ibleo.* | *delle Alpi.* | Dolcezza. | *tutto* —.

miel ite,
f. *μυελός midollo. Infiammazione del midollo spinale. || **-òma,** m. (pl. *-i*). Tumore del midollo delle ossa.

mièt ere,
a. *METĔRE. Far la messe, Falciare, segare, tagliare le biade. | *a collo,* a metà altezza; *a terra,* rasente la terra. | *il grano, il campo.* | pvb. *Chi non semina, non miete.* | *paglia.* | *vite umane,* di guerre, malattie. | *La falce della morte miete.* | Raccogliere. | *allori.* | *l'altrui campo,* Approfittare delle fatiche altrui. || †**-igione,** f. *METITIO -ŌNIS. Mietitura. || **-itore,** m. Che miete. | Campagnuolo che esegue il lavoro della mietitura. | *Compagnia di mietitori.* | *Le città della Capitanata sono piene di — che bivaccano nelle strade in giugno.* | *la giornata del* —. || **-itrice,** f. Che miete. | *la morte* —.|Macchina per mietere. || **-itura,** f. Lavoro del mietere. | Falciatura, Taglio. | Messe, Raccolta. || **-uto,** pt., ag.

†**miga** (dlt.), v. 1° mica.

migade, f. *μαγάς -άδος ponticello della lira. Specie di ponticello, nel monocordo; Monocordo.

migale,
f. *μυγαλή toporagno. Famiglia di grossi ragni una cui specie nera è rivestita di fitto pelo, con forti mandibole uncinate e ricurve all'ingiù, dà la caccia anche agli uccelletti; il suo morso produce infiammazione e febbre anche all'uomo; dell'America tropicale (*mygale avicularia*).

Migale.

migliacci o, m. *MILIACĔUS di miglio (pianta). Vivanda di sangue di porco, o altro animale, mescolato con droghe; Sanguinaccio. | tosc. Focaccia di farina con olio, cotta in forno; Castagnaccio. | *di farina gialla.* | Metallo che nella fusione si raffredda e rappiglia. || †-**are**, nt. Mangiar migliacci. || -**no**, m. dm. || -**uola**, f. Specie di frittella tonda di farina.

migliaio, m. (pl. f. *-a*). *MILIARĬUM. Somma che arriva al mille; Quantità di mille. | *un — di lire.* | *Alcune migliaia di mattoni.* | nella stampa di libri, Tiratura di mille copie. | *secondo, terzo —.* | *le —*, nell'enumerazione e nei calcoli, Il secondo gruppo di 3 cifre da destra. | *Unità, decine e centinaia di migliaia.* | *Le ere si contano per molte — d'anni.* | *a —*, In quantità grandissima. | †Miglio. | †Peso di mille libbre. | *grosse, sottili.*

migli alsóle, m., comp. MIGLIO. Pianta delle borraginee, caratteristica per la corolla, prima rossa poi azzurra, e 4 frutticelli levigatissimi, bianchi; Migliarino (*litospermum officinale*). || -**are**, ag., f. Eruzione cutanea in forma di granellini di miglio; Miliare. | *febbre —.* || -**arina**, f. Erba con piccoli fiori che non si aprono mai (*polycarpon tetraphyllum*). || -**arino**, m. Miglialsole. | Passeraceo che di estate nidifica tra le cannelle e i giunchi delle paludi, cinerino, con testa nera, e una grande macchia nera dalla gola al petto; Passera di palude (*emberiza passerina*). | Fringuello alpino o nivale; Zigolo (*fringilla nivālis*). | pl., tosc. Pallini piccolissimi da schioppo, Lagrime.

Migliarino di palude.

+migliar o, m. Migliaio. | Miglio. || -**ello**, m. dm. Miglio scarso. || †-**ese**, m. Moneta del Levante (?). || -**ola**, f. Pallini piccolissimi da schioppo; Lagrime di piombo.

1° **migli o,** m. (pl. f. *-a*). *MILĬA [PASSŬUM], pl. Unità di misura itineraria, di mille passi, diversa secondo i paesi. | *italiano, marino*, di 60 a grado, pari a km. 1.85185. | *romano antico*, di km. 1.48775; *moderno*, km. 1.489. | *napoletano*, km. 1.927 (cioè 7000 palmi); *lombardo, toscano*, km. 1.653; *genovese, siciliano*, km. 1.486; *veneziano*, km. 1.738. | *geografico*, un 15° di grado, km. 7.420. | *tedesco*, km. 7.532. | *inglese*, km. 1.524. | *ungherese*, km. 8.353. | Colonna o pietra miliare. | *mezzo —.* | *un quarto di —.* | *si sente il puzzo lontano un —!* | *lontano le mille —!* dal credere, immaginare. | *siamo cento — lontani*, nelle opinioni. | †*mostrarsi delle cento —*, Fare il sordo, l'indiano. | *le — che fa il lupo a digiuno*, molto piú lunghe. | *miglia da lupi; di montagne.* | *d'oro*, Colonna dorata nel Foro, cui facevano capo le strade maestre d'Italia, che vi erano notate con le distanze. | *il — d'oro*, Strada fra Resina e Torre del Greco fiancheggiata da giardini.

2° **migli o,** m. *MILĬUM. Erba delle graminacee, alta sino a 1 mt., foglie larghe, con pannocchia di spighette a un sol fiore, frutti piccoli rotondi gialli, che servono di alimento agli uccelli (*panicum miliacĕum*). | *non c'entrava un grano di —*, di spazio tutto occupato. || -**onetto**, m. Amorino (*reseda odorata*).

Miglio.

migliór e, ag. *MELĬOR -ŌRIS (compr. di *bonus*). Piú buono, quanto all'utile e al vantaggio altrui, o alle qualità sue intrinseche. | *assai, poco —.* | *nel — modo.* | pvb. *Non cercar — pane che di grano.* | Piú comodo, agiato, ricco. | *condizione, trattamento —.* | *il posto — delle carrozze è l'angolo.* | *a — mercato*, A prezzo piú basso. | Piú forte, abile, utile, proficuo. | †*il braccio —*, il destro. | *il — frutto.* | *il sesso —*, Il sesso forte. | *metodo.* | *occorrono uomini —.* | *scolari — di quelli dell'altro anno.* | *operai —.* | Piú lieto, Meno disagiato. | *giorni —.* | *un avvenire —.* | *a — tempo*, In circostanze piú favorevoli. | *speriamo tempi —.* | *un giudizio —*, piú conforme al giusto; piú mite. | Di animo piú virtuoso; Meno cattivo. | *reso — dalle sventure.* | Di piú alto ingegno. | *della sua fama*, Non cosí cattivo o sciocco, o sim. come si dice. | *morte Fura i — e lascia stare i rei* (Petrarca). | *passare a — vita*, Morire. | m. Meglio. | *per lo —*, Per il meglio. | pl. *i —*, I piú buoni o valenti o stimati. | *l'uso dei —*, scrittori. | *il — uomo del mondo.* | †*i suoi —*, Quelli migliori di lui. || -**are**, a. Rendere migliore. | *con l'educazione, il buon esempio.* | *una legge.* | *la propria condizione*, Farla piú agiata. | Avvantaggiare, Aumentare. | *paga, stipendio.* | Correggere. | *il terreno*, con la coltivazione, i concimi. | *la razza*, con gl'incroci'. | *lo stile.* | *lo scritto.* | nt. Avvantaggiarsi, negli studi', nella salute; Star meglio. | *L'ammalato migliora.* | †*in peggio*, Peggiorare. || -**amento**, m. Vantaggio, Progresso verso il meglio, Cambiamento in meglio. | *di condizione, salute.* | *in profitto, condotta*, di alunni. | Bonifica, Lavoro; Miglioria. | †Averi, Risparmi', Valori. | †*mettere a sacco il —.* | *della morte*, Apparente stato di alleggerimento del male presso alla morte. | eml. Anguilla grossa, Capitone delle valli. || -**anza**, f. Condizione migliore. || -**ativo**, ag. Che serve a lenire il male, al miglioramento dell'ammalato. || -**ato**, pt., ag. | *sentirsi —.* | *molto —.* || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che rende migliore. || -**azione**, f. Miglioramento. || -**ia**, f. Bonifica, Vantaggio portato con la coltivazione, i lavori. | Miglioramento di salute. | *non si vede —.* || -**mente**, Meglio.

mign a, f. *vl. MIN- piccolo. Mignola. || †-**ella**, f. Spilorcio, Avaro.

mignano, m. *MŒNIĀNUM. Sporto di tavole lungo il muro delle case, a modo di ballatoio (spec. a Roma; pugl. *vignale*). Poggiuolo, Balcone.

Mignano (Roma).

mignardise, f., fr. (: delicatezza). Specie di merletto fine per guarnizione.

mignatt a, f. *MINĬUM minio. Genere di anellidi, di varie specie, di cui la piú nota ha corpo alquanto appiattito, piú stretto davanti, con segmenti cutanei distinti, e i due estremi terminati in una ventosa; nel mezzo della anteriore, piú piccola, è la bocca, con cui si attacca tenacemente agli animali succhiandone il sangue, di cui si nutre, sinché non è piena; dorso verde olivastro, con 6 strisce rosso-ruggine punteggiate di nero; ventre giallo verdognolo; vive nelle acque stagnanti; usata in medicina, molto piú in antico; Sanguisuga (*hirūdo medicinālis*). | *del cavallo*, Emopide. | *officinale*, dal dorso verde nericcio senza macchie sul ventre; usata anche in medicina. | *terragnola*, delle Indie, molto piccola, sparsa dappertutto; assalgono in frotta il viandante come sciame di mosche, e gli rimangono attaccate per qualche ora. | *attaccarsi come una —*, di persone moleste, importune. | Usuraio. | Persona misera, spilorcia. || -**aio**, m. Trampoliere nostrano, specie di ibis, verdone di sopra, rosso il collo e di sotto: Chiurlo (*ibis falcinellus*). | Chi va a pescar mignatte e chi le vende. || -**ina**, f. dm. || -**ino**, m. Uccello dei gabbiani, nera la testa, il becco, il collo, il petto e l'addome, cenerino il resto; di passaggio in Italia; Rondine di mare (*hydrochelidon nigra*). | *dalle ali bianche (h. leucoptera).* || †-**o**, m. Lombrico, Verme intestinale. || -**one**, m. acc. Rondine di mare (*sterna hirudo*).

Mignatta.

mìgn ola, f., tosc. MIGNA. Gemma fiorifera dell'ulivo, Piccolo bocciuolo. | *gli ulivi hanno poca, molta —.* || -**olare**, nt. Mettere le mignole, Imbroccare. | pvb. *Quando mignola d'aprile, Ammannisci un buon barile; Quando mignola di maggio, N'avrai tanto per assaggio.* || -**olatura**, f. Fioritura degli ulivi. || -**olo**, m. Mignola. | Dito il piú piccolo della mano o del piede. || -**one**, ag., m. *fr. MIGNON. Piccolo, Giovinetto tenuto come favorito. | Piccolo e grazioso, Gentile. | *cane —*, Cagnolino favorito. | Carattere quasi uguale al testino, corpo 7. | †Soldato di truppa leggiera in Ispagna.

Bracciale corto e leggiero, introdotto dalle milizie spagnuole nel sec. 16°; era proprio degli ufficiali di fanteria. ‖ **-otta,** f., rom. Meretrice.

+migrana, v. emicrania.

migr are, nt. *MIGRARE. Passare ad abitare altrove. | Passare alla vita eterna. | *ai gaudi', ai regni celesti.* | +Emigrare. | *il — dei popoli asiatici verso occidente.* ‖ **-ante,** ps., s. Emigrante. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ha per indole e per tradizione l'uso di emigrare. | *i popoli — dell' Asia,* nomadi. | *uccelli —,* secondo le stagioni. ‖ **-atorio,** ag. Uso a cambiar paese e clima. | *bestiame, uccelli —.* ‖ **-azione,** f. *MIGRATĬO -ŌNIS. Trasmigrazione, Passaggio di popoli da una sede ad un'altra. | *le — dall'Oriente all'Occidente, dal settentrione al mezzogiorno.*

mikado, v. micado. ‖ **mila,** v. mille.

milabri, f. *μυλαβρίς. Genere di coleotteri dell' Asia e Africa mediterranee: le elitre ricoprono come tetto le ali e il corpo, presentano fasce chiare, per lo piú rosse, e macchie su fondo nero; antenne claviformi, gambe lunghe; misurano circa 15 mmt. (*mylabris*).

milady, v. lady.

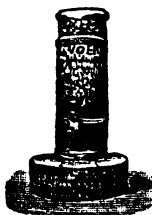
milan o, f. *MEDIOLĀNUM. Città capitale della Lombardia, già del Regno Italico, del Lombardo-Veneto, del ducato, una delle capitali dell'Impero Romano. | *il duomo, il naviglio, il S. Ambrogio, la Galleria, le industrie di —.* | *la capitale morale d'Italia.* | *mosca di —,* Specie di vescicante. | schr. *la città del panettone, del risotto, della costoletta;* Paneropoli. | *arte di —* (dlt. merid.), difficile, ingegnosa. | m. *sp. MILANO (*milvus*). Poiana, Bozzago. ‖ **-ese,** ag. Di Milano. | *dialetto —,* a fondo celtico, ha forma letteraria sin dal sec. 13°. | *I — sentono molto della loro città.* | *Un — in mar,* Graziosa commedia di Ferravilla.

+milènso, -aggine, v. melenso.

miles, v. glorioso.

+milla, v. mille, 1° miglio.

miliard o, m. *fr. MILLIARD. Mille milioni. | *I grandi Stati hanno molti — nel loro bilancio.* ‖ **-ario,** m. Ricco a centinaia di milioni. | *I — americani promotori di grandi istituzioni di cultura.*

miliare, ag., f. Migliare. | ag. *MILLIARE. Di colonna in pietra che sulle strade maestre segnava ogni miglio il numero delle miglia, movendo da Roma. | *una pietra, colonna —,* Un grande avvenimento che segna una tappa nel cammino della storia.

Colonna miliare della via Appia (Cerignola).

miliòbate, m. *μυλίας mola, βατίς pesce razza. Genere di razze con pinne pettorali acuminate e lunghissime, coda lunga, un aculeo robusto e dentellato, denti grandi, piani. | *nottola,* con rostro poco sporgente, color cinereo verdastro o bronzino, frequente nei nostri mari; Colombo di mare (*myliobătis noctŭla*). | *aquila,* lungo sino a 1 mt., con rostro sporgente (*m.* o *raja aquila*).

milión e, m. *MILĬA, acc. Somma di mille migliaia, Mille volte mille. | *di lire.* | *acquistato per un —.* | *non lo farebbe neanche per un —!* a qualunque costo, a nessun patto. | *i — del palazzo di Giustizia,* in piú del preventivo. | *L'Italia pose in campo 5 — di uomini nell'ultima guerra; conta ormai 45 — di abitanti.* | *un — di scuse, ringraziamenti, baci, saluti.* | *Il —,* Titolo della descrizione del viaggio in Oriente dettata da Marco Polo ven. a Rusticiano da Pisa e da costui scritta in francese, nel 1298. ‖ **-ario,** ag., m. Ricco a milioni. | *dieci volte —,* che possiede 10 milioni. | *I — di Milano, Genova, Roma. Napoli,* ecc. ‖ **-cino,** m. vez., schr. La bagattella di un milione. ‖ **-èsimo,** ag. Una delle parti che compongono il milione. | *il metro è un quaranta — del meridiano terrestre.*

mìlit e, m. *MILES -ĬTIS. Soldato o guerriero della legione, spec. a piedi. | Soldato. | +Cavaliere. | Soldato della guardia nazionale. | Carabiniere a piedi o a cavallo. | Chi esercita ufficio attivo in pro' del consorzio civile. | *i — del lavoro, della scienza.* | Chi presta servizio nella Croce Rossa. | *di Cristo, della Chiesa,* Combattenti per Cristo, per la Chiesa. ‖ **-ante,** ps., ag. Che milita. | *i — nel partito,* attivi, operosi, che ne fanno pubblica professione. | *chiesa —,* I fedeli mentre sono nel mondo, e che operano secondo la fede per ottenere il premio della salute, Esercito di Cristo, Servi di Dio. | Chi vive nella chiesa militante. | *ragioni — a favore,* che stanno a favore, valgono, servono per una tesi. ‖ **-are,** nt. (*milito*). *MILĬTARE. Esercitare la milizia. | *a piedi, a cavallo; nell'esercito del re, della repubblica.* | *nelle file, sotto la bandiera.* | *al re, alla patria,* per il re, ecc., Servire. | *ai servigi.* | *con Garibaldi, con Diaz.* | Servire a Dio, Combattere per la fede. | *in un partito,* Appartenervi attivamente. | *di ragioni, argomenti,* Valere, Servire, Favorire. | *a favore.* | ag. *MILITĀRIS. Di milizia, Da soldato, Appartenente alla milizia. | *arte —,* della guerra, Strategia. | *gloria —.* | *vita —.* | *Bozzetti di vita —,* Titolo di un libro diffusissimo di E. De Amicis. | *medaglia al valor —.* | *disciplina —,* che consiste nell'ubbidienza e nella fedeltà. | *servizio —,* del tempo che si sta sotto le armi; *biennale, triennale.* | *strada —,* strategica. | *esercizi' —,* per istruzione. | *trasporti —,* per uso delle truppe. | *Comando —,* Sede del comando del corpo, o di guarnigione. | *architettura —,* per la costruzione di fortificazioni, caserme, arsenali. | *governo —,* col codice militare. | *codice —.* | *tribunale —.* | *rendere gli onori —,* presentando le armi. | v. intendenza, leva. | *forniture —.* | *distretto —.* | *potere, autorità — (opp. a civile).* | *carriera —,* di ufficiali e sottufficiali. | v. collegio. | *Scuola —,* per futuri ufficiali. | *Accademia —,* a Torino, Scuola di guerra. | *ospedale, medico —.* | v. marina. | *banda, musica —.* | *Orfanotrofio —,* a Napoli. | *età —,* atta alle armi. | *esattezza, puntualità —.* | *alla —,* Conforme all'uso dei soldati, della milizia. | *educazione —.* | *saluto —,* portando la destra orizzontalmente alla visiera. | *ragioni, necessità —,* di difesa, o che guardano a una possibile guerra. | *ordine — di Savoia,* istituito da Vittorio Emanuele I nel 1815, modificato da Vitt. Emanuele II. | m. Chi sta al servizio militare, soldato o ufficiale. | *Metà prezzo per i —,* per i soldati, di bassa forza. | *Borghesi e militari.* ‖ **-aresco,** ag. spr. Da militare; Di caserma. | *fare —.* ‖ **-arismo,** m. Preponderanza dei militari nello Stato, Spirito militare prevalente. | *il — tedesco.* ‖ **-arista,** s. (pl. m. *-i*). Fautore del militarismo. ‖ **-arizzare,** a. Ridurre a forma militare. ‖ **-arizzato,** pt., ag. | *convitto —.* | *ferrovieri —,* sottoposti a disciplina militare. ‖ **-arizzazione,** f. Azione del militarizzare. ‖ **-armente,** Da militare, A usanza di militari. | *occupare —,* con presidio di truppe. | *giudicato —,* da tribunale militare. ‖ ***-ary,*** f. Corse al galoppo riservate a ufficiali in servizio. ‖ **+-atore,** m. Militante, Milite. ‖ **+-orio,** ag. Militare.

milizi a, f. *MILITĬA. Vita, servizio, disciplina, arte militare. | *entrare nella —.* | *inabile alla —.* | Esercito, Truppa. | *regolare, terrestre, navale.* | *raccogliere le —.* | *Provvedere di milizie.* | *ausiliare.* | *mercenaria.* | *cittadina,* Guardia urbana, o nazionale. | *perpetua,* Esercito permanente. | +Schiera, Compagnia; Squadrone. | *lo sfilare delle —.* | *ordinare la —.* | *mobile,* comprende le classi dai 28 o 29 anni sino ai 32, di riserva; *territoriale,* per presidiare il paese durante la guerra, comprende le classi dai 32 ai 39 anni in tempi normali; nell'ultima guerra si è estesa sino ai 45 anni. | Servizio per la fede, Chiesa militante, Esercito di Cristo; Fedeli; Angeli, Santi. | Ordine cavalleresco. | *la — della vita,* La vita nelle sue difficoltà e lotte. ‖ **+-otto,** m. Soldato della guardia nazionale, Milite.

millant a, nm. MILLE + -ANTA sfs. delle decine. Mille e mille, Grandissima quantità. | *ce n'è piú di —.* | *nove* (schr.). | *mila,* milioni. ‖ **-amento,** m. Atto del millantare, Millanteria. ‖ **-are,** a. Amplificare, Esagerare, per vanto; Lodare esageratamente. | *le cose proprie.* | rfl. Gloriarsi, Vantarsi. ‖ **-ato,** pt., ag. | *credito,* Simulazione di godere molto credito, cioè la fiducia di grandi

personaggi, a scopo di lucro. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Smargiasso, Spaccone, Che si fa credere molto da piú del vero. || **-atura,** f. Bravata, Spacconeria. || **-eria,** f. Vantamento; Esagerazione della propria forza, ricchezza e sim. || +**-o,** m. Millanteria.

mill e, nm. (pl. *mila*, +*milia*). *MILLE. Quantità di dieci centinaia. | *contare sino a* —. | *un biglietto da — lire*, ell. *da* —. | *soldati formano un battaglione; passi formano un miglio; metri un chilometro; chilogrammi una tonnellata.* | *Sottoscrivere al sesto prestito nazionale per 5 mila lire*, di valore nominale. | *a — a* —, In quantità grandissima. | *valere per* —. | *volte no!* | *pensieri, impicci, fastidi'*. | *grazie, auguri', baci!* | *a — miglia!* | *a — doppi'* (cfr. immillare). | *per — anni!* escl. di augurio. | *sapere, parer mill'anni*, per l'impazienza. | *farsi di — colori*, per l'agitazione, la vergogna, l'ansia, ecc. | *sublimato all'uno per* —, un grammo in un litro d'acqua. | *statistica per* —, dei casi ogni mille abitanti. | *Siamo al 1920:* compiono 100 anni dall'inizio dei moti nazionali in Italia, per la libertà e l'indipendenza. | *il* —, L'anno millesimo dell'era volgare. | *le paure del* —, per la fine del mondo predetta per quell' anno, e alle quali si è attribuita un'importanza storica molto esagerata, sulle parole di qualche cronista. | *Il 1921 ricorre il sesto centenario della morte di Dante.* | *Le — e una notte*, Raccolta di novelle arabe, derivate da persiane e indiane, fatta in Bagdad già al tempo degli Abassidi (prima del 1200), tradotta in fr. dal Galland il 1704-17. | *l'impresa dei —, i — di Marsala*, dei volontari' che guidati da Garibaldi salparono su 2 piroscafi da Quarto il 5 maggio 1860, e sollevarono la Sicilia contro il governo borbonico e affrettarono l'unità d'Italia (v. marsala). | *in questi giorni è morto uno dei* —. | *la pensione ai superstiti dei* —, anche dei volontari' che si aggiunsero alla schiera dopo lo sbarco, sino alla battaglia del Volturno, 1º ott. 1860. | *star sul* —, sul grande. | *gliela do in* —, a indovinare. || **-àgono,** m. Poligono di mille angoli. || +**-ecuplicato,** ag. Moltiplicato per mille. || +**-ècuplo,** ag., m. Che è mille volte dipiú. || **-eflóri,** m. Profumo di essenze di varie specie di fiori. || **-efòglie,** m. Torta a sfoglie, con crema, o altro. | Millefoglio. || **-efòglio,** m. Pianta delle composte, a rizoma strisciante, fusto scanalato eretto, ramoso in alto a corimbo con numerosi capolini piccolissimi e fiori bianchi o porporini, aromatica, dei luoghi erbosi (*achillea millefolium*). | *acquatico*, Fellandrio. || +**-efórme,** ag. *MILLEFORMIS. Multiforme. || **-elàtero,** ag. Millagono. || **-enario,** ag. *MILLENARIUS. Di mille. | *numero* —. | *civiltà* —, di mille anni. | *festa* —, pel compimento dell'anno millesimo. | *il castagno — dell'Etna.* | m. Anniversario dopo 1000 anni. | m. pl. Discepoli di Cerinto che dal cap. 20 dell'Apocalisse deducevano la fondazione di un regno temporale di mille anni pei Cristiani, alla fine del mondo. | Seguaci del chiliasmo. || **-ènne,** ag. Di mille anni. || **-ènnio,** m. Spazio di mille anni. | *il 1º — dell'antica civiltà egiziana.* || **-epiedi,** m. Insetto dal corpo cilindrico, bruno con 2 fasce longitudinali gialle, del quale ciascun segmento porta 2 paia di zampe corte (e sono per lo piú 90 paia), la pelle rigida; vive sotto i sassi, si arrotola e toccato sprizza un umore giallo (*julus sabulōsus*). | pl. Miriapodi. || **-epòridi,** f. Polipi delle idromeduse che fanno un polipaio pietroso e ramoso, perforato di pori. || **-èsimo,** +**-èsmo,** nmo. *MILLESĬMUS. Che compie mille; Che delle mille è una sola parte. | *per la — volta.* | *la — parte.* | m. Spazio di mille anni. | *scrivere il* —, indicare l'anno, la data, dei mille e piú anni dall'era volgare. | *manca il* —, la data, nel frontespizio di un libro. | *un altro* —, Un'altra epoca, tempo, lontano. | Parte millesima. || +**-ia,** nm. pl. Mila. || +**-iare,** ag. Miliare. || **-igramma, -o,** m. (pl. *-i*). Millesima parte del grammo. || **-ilitro,** m. Millesimo di litro.

Millefoglio.

Millepiedi.

millerite, f. Blenda che suol presentarsi in rivestimenti mammillonari o in tenui venuzze o in cespuglietti di cristallini aghiformi; si associa ai minerali di nichel, cobalto, argento, ecc.; se ne trova a Bombiana (Bologna), e in Sardegna.

milodònte, m. *μύλη suola, ὀδοντ- dente. Mammifero fossile sdentato, affine al megaterio.

milòrd e, -o, m. *ingl. MYLORD appellativo del lord. Signore nobile inglese. | Gran signore. | *fare il* —. | dlt. Persona molto ben vestita, Elegante. | Colubro verde e giallo, Biacco, Saettone, Serpente uccellatore o da macchia, Sfrutacchione. || **-ino,** m. vez. Galante, Damerino. | f. (nella forma ingl. *milord*). Carrozza aperta a 4 ruote.

mi luogo, m., comp. Mezzo del luogo, Mezzo. | *nel* —, Nel mezzo. | Centro, di operosità, vita. || +**-mare,** m. Mezzo del mare, Mezzo mare.

mìlvulo, m. *MILVUS, dm. Passeraceo dentirostro americano, piccolo, con coda molto lunga e forcuta, a forbice.

Milvulo.

milz a, f. *atd. MILZI. Viscere di tessuto molle e spugnoso, di color rosso, collocato profondamente nell'ipocondrio sinistro, sotto al diaframma e sopra il colon ascendente: ha parte nella formazione e costituzione del sangue. | *ingrossamento della* —, nelle febbri palustri. | *aver male alla* —. | *la sede della malinconia si poneva nella* —. | *la — delle bestie macellate.* | *la — pei gatti.* || **-adella,** f. Pianta delle labiate, perenne, a rizoma strisciante, fusto eretto da 3 a 4 decimt., a fiori irregolari, grandi, rosei, calice campanulato; frequente nelle siepi e nei boschi dell'Europa centrale; Dolcimele (*lamium maculātum*). || +**-o,** v. smilzo.

Milzadella.

mim a, f. *MIMA commediante. Attrice di balli figurati, di pantomime (v. mimo). || **-are,** nt., neol. Fare il mimo. || **-esco,** ag. Di mimo. | *arte* —, istrionesca. || **-èsi,** f. *μίμησις MIMĒSIS. Imitazione. | Imitazione di voce, gesti, modo di parlare. || **-èsia,** f. Fenomeno per cui talvolta cristalli appartenenti a un sistema presentano una simmetria superiore e corrispondente ad un altro sistema. || **-etese,** f. Mimetite. || **-ètica,** f. *μιμητική. Arte dell'imitare: arte drammatica. || **-eticamente,** In modo imitativo. || **-ètico,** ag. (pl. *-ci*). *μιμητικός. Di imitazione, Imitatorio. | *arti* —, del dramma. || **-etismo,** m. Fenomeno di imitazione, cioè di analogia e adattamento di animali e piante che prendono i colori della regione, o l'aspetto di altre specie ben difese, per difendersi a loro volta, nascondendosi o proteggendosi. | Tendenza all'imitazione. || **-etite,** f. Composto di arseniato di piombo con cloruro di piombo, che imita la piromorfite: si presenta in prismi esagonali di colore giallo miele, cereo o giallo verde, alla fiamma riducente dà fumi bianchi di odore di aglio, per sviluppo di anidride arseniosa; proviene spec. dalla Cornovaglia, dalla Boemia e dagli Urali. || +**-ètrico,** ag. (pl. *-ci*). *μιμητήρ imitatore. Di mimo o dramma in versi. || **-ica,** f. (*mimica*). Arte del mimo. | Maniera di accompagnare col gesto il discorso, di esprimere il pensiero coi segni. | *la — dei meridionali e quella dei settentrionali; d'un oratore.* || **-icamente,** Con mimica. || **-ico,** ag. (pl. *mìmici*). *μιμικός MIMĬCUS. Di mimo, istrione, commediante. | *arte* —. | Di spettacolo a figure, Pantomimico. | *danza* —, Pantomima. | *azione* —. | *linguaggio* —, a segni.

mimm o, m., vez. fam. *MINĬMUS? Bimbo, Bambino. | *la* —. | +ag. Di bambino, Bambinesco. || **-ino,** m. dm. || **-ona,** f. **-e,** m. acc., schr.

mim o, m. *μῖμος MIMUS imitatore. Commediante, Istrione, Giullare. | Attore di pantomima. | Piccolo dramma di carattere satirico

popolare. | *i — di Sofrone.* | *dal — pare che nascesse l'idillio.* | *Nel — romano recitavano anche donne.* | Componimento recitato dal mimo, in uso nel latino del Medio Evo, e che aveva carattere narrativo, e qualità drammatiche, talora a dialogo, talvolta comico; Farsa. | Passeraceo dalla voce piena, forte, modulata; Tordo beffeggiatore (*mimus polyglottus*). || **-ògrafo**, m. Autore di mimi, come Sofrone siculo, Publio Siro. || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Che recita mimi. || **-ósa**, f. Pianta annua delle leguminose, spinosa, con fiori rossi o violetti, le cui foglie si ripiegano al minimo tocco; originaria del Brasile; Sensitiva, Noli-me-tangere (*mimosa pudica*). | *nilotica, abissina, senegalense*, dalle cui cortecce trasuda la gomma arabica. || **-osacee**, f. pl. Alberi ed arbusti eretti o rampicanti con foglie bipennate, fiori radiali. || **+-ulo**, m. (*mimulo*). *MIMŬLUS. Genere delle scrofulariacee, erbe notevoli alcune per bellezze di fiori, altre per l'odore di muschio.

Mimo.

1° **mina**, f. *MINA μνᾶ. Moneta greca del valore di cento dracme. | Peso di 100 dracme. | E m i n a, misura di mezzo staio.

2° **mina**, f. *celt. MEINA metallo greggio. +Miniera. | Cunicolo sotterraneo verso la piazza nemica per abbatterne le muraglie. | Buca che si cava e si empie di polvere, dinamite o nitroglicerina, perché scoppiando mandi all'aria quello che c'è sul luogo, sotto la fortezza nemica o sotto la cima di una montagna presidiata, ecc. | *caricare la —.* | *pozzo della —*, Cavità perpendicolare per giungere al piano del cunicolo. | *galleria della —*, Corridoio sotterraneo sino alla *camera* dove si deve collocare la *carica* della polvere. | *fornello, forno della —.* | *miccia della —.* | *brillare della —.* | *imbuto della —*, dopo lo scoppio. | *sventar la —*, v. c o n t r o m i n a. | *subacquee, galleggianti*, Apparecchi sparsi nel mare, per far saltare le navi nemiche. | *dragare le —.* | *Quante belle navi perite urtando nelle mine nell'ultima guerra!* | *di demolizione*, per abbattere muraglie. | Simile buca con polvere o dinamite per lavori stradali in montagna. | *rompere i sassi con le —.*

3° **+mina**, *MINÆ, v. m i n a c c i a.

4° ***mina***, f., *fr. MINE. Aspetto, Aria.

minacci a, f. *MINACĬÆ (da *minæ*). Atto o parole per incutere timore, paura. | *di morte, vendetta, rivelazione, accusa, denunzia, querela, guerra, rottura.* | *Grida e minacce.* | *ingiungere con —.* | *aria di —.* | *oscure —.* | pvb. *Di promesse non godere, Di minacce non temere.* | *terribili —.* | *una mezza —.* | *a mano armata*, di ferimento, morte. | *Tutte le — abbiamo sofferto durante la guerra.* | *silenzio pieno di —.* | Principio che fa temere un male. | *di malattia.* || **+-abile**, ag. Minaccevole. || **-amento**, m. Modo del minacciare. || **-ante**, ps., ag. Che minaccia, Minaccioso. | *muro —*, pericolante. || **-are**, a. Far minacce; Far temere. | *castighi.* | *i discoli, gli agitatori.* | *guerra, sterminio.* | *uno sciopero.* | *la pace*, Metterla in pericolo. | *di morte, di sfregio.* | *di andarsene.* | *il cavallo, il cane*, con la frusta, il bastone, la voce. | *rovina*, Essere in pericolo di rovinare. | pvb. *Chi un ne castiga, cento ne minaccia. Chi minaccia, non dà.* | *Il tempo minaccia pioggia, tempesta.* | *Conferenza che minaccia di essere eterna.* || **-ato**, pt., ag. Colpito di minaccia. | *paese — da nemici interni.* | *dal flagello.* | *di morte.* | Annunziato per intimorire. | *pene, castighi, multe.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che minaccia. || **+-atorio**, ag. Minatorio. || **+-atura**, f. Minaccia; Atto ed effetto del minacciare. || **+-eria**, f. (*-accerìa*). Maniere minacciose. || **-evole**, ag. (*-accévole*). Minaccioso. || **-evolmente**, Con le minacce. || **+-o**, m. Minaccia. || **-oso**, ag. Che incute spavento, Pieno di minacce. | *vista —.* | *grida, parole, gesti —.* | *attitudine —.* | *assembramenti —.* | *cometa, nuvola —.* || **-osamente**, In modo minaccioso. || **-osissimo**, sup.

+minace, ag. *MINAX -ĀCIS. Minacciante, Minaccioso.

min are, a. Infestare con m i n a. | *fortezza, bastione, ponte.* | *l'ingresso del porto.* | Far saltare con la mina. | Scavar miniera. | Cercare di indebolire, scalzare, abbattere di nascosto, con arti subdole, a poco a poco; Insidiare. | *la riputazione, il credito.* | *Un male che mina la salute.* | +Menare. || **-ato**, pt., ag. Infestato di mine. | *terreno —.* | *Le coste — dell'Adriatico.* || **-atore**, m. Che lavora alle mine. | Soldato del genio addetto alle mine. | *fr. MINEUR. Operaio che lavora alle miniere. || **-atorio**, ag. *MINATORĬUS. Fatto per minacciare, Di minaccia. | *lettere —*, per estorcere denari o imporre con minacce. | *comunicare alla questura la lettera —.*

minaréto, -étto, m. *ar. MANĀRA faro. Torre, con una scala a chiocciola, presso la moschea, dalla quale il muezzin invita alla preghiera e annunzia le ore.

+minchiat e, f. pl. Giuoco composto di 97 carte, delle quali 56 si dicono cartacce, 40 tarocchi, ed una matto; Tarocchi, Germini. | *giocare alle —.* || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Giocatore di minchiate.

minchión e, ag., m. (f. *-a*). *MENTŬLA, acc. Semplicione, Babbeo, Scempio, Sciocco, Uomo troppo ingenuo. | *così — che se le beve tutte.* | *fare il —*, Fingere di non capire, Simulare per prudenza. | *fare il — per non pagar gabella.* | pvb. *Furbo, vuol dir —.* | *Ogni fedel —*, Tutti quanti (Giusti). | *la pace —*, in cui i vincitori rimangono delusi, trattati da minchioni. | *discorso —*, insulso. | *Minchioni!* escl. Capperi! | *un —!* Un accidente! Niente affatto. || **-accio**, m. acc. Uomo alla buona. || **-aggine**, f. Qualità di minchione; Dabbenaggine. || **-are**, a. Canzonare, Trattar da minchione. | *non —*, Non scherzare, Non la cedere; Dire sul serio. | *Ieri era freddo e oggi non minchiona.* | tosc. *+la fiera, la mattea*, Minchionare. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che minchiona, canzona. || **-atorio**, ag. Fatto per minchionare. || **-atura**, f. Corbellatura, Canzonatura. | Cosa da nulla, da poco. || **-azione**, f. Derisione, Azione del burlare. || **-cello**, m. dm. Sciocclierello. || **-cino**, m. vez. || **-cione**, m. acc. Gran minchione. || **-eria**, f. Sciocchezza, | Atto da minchione. | Sproposito. | *dir minchionerie.* | Cosa di niun conto, Inezia. | Fandonia, Frottola; Facezia. || **+-evolezza**, f. Qualità di minchione, L'esser minchione.

+minciabbio, m. v. m e m b r o.

+minèra, v. m i n i e r a.

miner ale, ag., m. MINIERA. Prodotto naturale anorganico omogeneo solido o liquido: secondo la composizione chimica è un elemento, cioè metallo o metalloide, o combinazione; ha struttura cristallina o è amorfo. | *i — formano la crosta terrestre.* | *Minerali di ferro*, da cui si estrae il ferro. | *classificazione dei —*, in generi, specie e varietà. | Appartenente a miniera, Di natura dei minerali. | *acqua —*, in cui sono gas e materie saline: usate in medicina. | *carbone —*, fossile. | *regno —*, Uno dei 3 regni della natura col vegetale e l'animale. || **-alista**, s. (pl. m. *-i*). Studioso di minerali. || **-alizzare**, a. Combinare una sostanza che serve ad alterare la proprietà del metallo. | *l'acqua*, con sostanze minerali. | rfl. Farsi di natura minerale, della cellulosa, che prende durezza e colore metallico. || **-alizzato**, pt., ag. || **-alizzatore**, m. Minerale combinato che dà più spec. certe qualità chimiche o fisiche. || **-alogia**, f. Scienza che studia i minerali. | *gabinetto di —.* | Trattato dei minerali. || **-ògico**, ag. (pl. *-ci*). Di mineralogia. || **-alogista**, s. (pl. m. *-i*). Studioso di mineralogia. || **-àlogo**, m. (pl. *-gi*). Mineralogista. || **-ario**, ag. Di miniera, Relativo alle miniere. | *legislazione —.* | *arte, scienza —*, relativa alla ricerca dei minerali utili all'uomo. | *Scuole —*, dipendenti dal Ministero d'Agricoltura, in Carrara, Caltanissetta, Iglesias, Agordo. || **+-ato**, ag. Di terreno dove sono miniere.

minèrv a, f. *MINERVA. Dea latina della sapienza, inventrice dell'ulivo e della lana; Pallade Atena, nata dal cervello di Giove. | *invita —*, l., Contro l'indole e l'ingegno. | *oscura*, attributo di Dante in un sonetto attribuito al Boccaccio. Titolo di un volume di G. Pascoli, di interpreta-

zione dell'allegoria dantesca. | *spira*, come sapienza che muove il canto di Dante (*Par.* I). | *medica*, che presiedeva alla medicina, aveva un tempio in Roma, del quale esistono ruderi (viale Principessa Margherita). | ✠ *Santa Maria sopra* —, Chiesa di Roma costruita sul tempio innalzato alla dea da Domiziano: insieme col convento dei Domenicani, o palazzo della Minerva, ora occupato dal Ministero dell'Istruzione. | Ministero dell'Istruzione in Roma. | *alla* —. | *il pulcino della* —, Elefante che sostiene un obelisco sulla piazza di Santa Maria sopra Minerva. | Statua di Minerva di fattura romana, di tipo diverso dalla Atena fidiaca. | Insegna di una celebre tipografia di Padova, sec. 19°. | Specie di collare per combattere il torcicollo permanente. || **-ale**, m. *MINERVAL -ĀLIS. Onorario che pagavano i discepoli ai maestri. | pl. Feste in onore della dea Minerva. || **-etta**, f. dm. Piccola statua di Minerva. || **-ino**, ag., schr. Di funzionario del Ministero che risiede alla Minerva.

+minespréndere, v. misprendere.

minèstr a, f. *MINISTRARE, dv. Zuppa di paste o riso, o erbe, o legumi, cotta in brodo di carne, o in acqua con condimento; vivanda del desinare. | *assai brodosa*. | *in brodo*, tosc. *sul brodo*. | *una — e il lesso*. | *asciutta*, Pasta senza brodo, condita con sugo di carne o al pomodoro. | nap. Minestra d'erbe. | *di magro*. | *maritata*, di piú cose insieme, come riso e verdure, ecc. | Porzione di minestra per una persona. | *mangiare due* —, *molta* —. | Vitto, Mantenimento; Pagnotta. | *la — del Governo*. | +Pietanza, Vivanda. | pvb. *O mangiar questa —, O saltar questa finestra*. | Faccenda, Operazione. | *guastar la* —. | *una medesima, un' altra* —. | *bell'e fatta la* —. || **-accia**, f. peg. || **-aio**, ag., m. Chi mangia volentieri minestra. | *frate* —, che dispensa le minestre ai poveri. || **+-are**, a. Servir la minestra, Scodellare. | nap. Metter la minestra nel piatto per servirla. | +Minestrare, Amministrare. || **+-ato**, pt., ag. Servito. || **-ella**, f. dm. || **+-ello**, m. Menestrello. || **+-iere**, m. Ministriere. || **-ina**, f. vez. Minestra delicata, leggiera, o per bambini. || **+-ino**, m. dm. Minestrina. || **+-o**, m. Minestra. || **-one**, m. acc. Minestra di riso o pasta, legumi, erbe, cotenna, usata in Lombardia, e che si mangia anche fredda. | Chi mangia molta minestra. | Miscuglio strano di cose. || **-uccia**, f. spr.

mingere, nt., l. Orinare.

mingherlino, ag. Sottile di corpo, Esile, Magrolino e svelto. | *colonna* —.

minghétti, m. Specie di sigaro della nostra Regia, a uso dei sigari forestieri, di lusso, introdotti durante il ministero di Marco Minghetti alle Finanze.

mini are, a. *MINĬARE tingere col minio. Illustrar carte o pergamene con figure e disegni a colori purissimi d'azzurro ultramarino, oro ed argento macinati; Illuminare. | Dipingere ad acquarello figure in piccole dimensioni su avorio o altro. | *a oro, su fondo azzurro*. | *fregi, fogliami, animaletti; le iniziali*. | Ornare con finezza; Descrivere con delicati colori. | rfl. Imbellettarsi, Darsi il rossetto. || **-ato**, pt., ag. Illustrato con miniature. | *codice, manoscritto* —. | *libro d'ore, corale* —. | *iniziali* —. | Imbellettato. | Identico, come un ritratto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Artista del miniare; Illuminatore. | *Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese famosi — nel tempo di Dante; Antonio Liberale e Giulio Clorio, del sec. 16°*. || **-atura**, f. Arte del miniare, genere di pittura per illustrare codici in pergamena, che raggiunse grande splendore nell'arte bizantina, massimo nei sec. 14° e 15°. | Lavoro in miniatura. | *le — del breviario Grimani*, nella Marciana. | Pittura in piccola dimensione, per ritratto e decorazione. | *pare una* —, di aspetto delicatamente colorito e bello. | *in* —, in piccolo, nelle proporzioni di figurina miniata. | *La — fiorentina dal sec. 11° al 16°*, di Paolo D'Ancona. || **-aturina**, f. vez. || **-aturista**, s. (pl. m. *-i*). Pittore di miniature. | Scrittore delicato, fino e ornato.

miniera, f. MINA. Cava di minerali. | *di ferro, rame; +del ferro*, Vena. | *di marmi, gesso*, Cava. | *ferro di* —, grezzo. | *di sale, zolfo, carbone*. | *colori di* —. | *di pietre preziose, oro, argento*. | *coltivare, sfruttare una* —. | *di ligniti*, in Toscana. | *condannato alle* —, ai lavori forzati delle miniere. | *pozzo, corridoi della* —. | *ricca, abbondante, inesausta*. | +Metallo grezzo. | Fonte copiosa, di notizie, aneddoti, informazioni; di denari.

mìnim o, ag. sup. *MINĬMUS. Piccolissimo. Menomo. | *ogni — cosa*. | *differenza, distanza, difficoltà*. | *il — pretesto, cambiamento, indizio*, Il piú piccolo. | *sforzo* —. | *un — che*. | *al* —, Il meno possibile, Al meno. | *programma* —, di propositi limitati, sui quali non sia possibile transigere. | *prezzo* —, bassissimo. | *al disotto del* —. | *cause, effetti* —. | *ridurre a — termini*, la frazione, irriducibili; Ridurre a piccolissima quantità. | *il poverino, ridotto a — termini*, in miseria. | *mezzo*, in economia, Tendenza dell'attività umana ad ottenere la massima soddisfazione col minore sforzo. | *+il piú* —. | m. Persona la piú umile; Poveretto (spec. di umiltà religiosa); Fanciullo. | Parte la piú piccola, Grado il piú piccolo (cntr. di massimo). | *condannato al — della pena*. | *il — dell'età per l'esame di maturità*, 1 10 anni. | *termometro a* —. | Minuzia, Inezia. | *Dei — non cura il pretore* (l. *De minimis non curat prætor*). | pl. ✠ Ordine di francescani istituito da Francesco di Paola (1435); Paolotti. || **-a**, f. Metà della semibreve, cioè di due istanti. || **-alista**, s. (pl. m. *-i*). Socialista fautore del programma minimo. || **-amente**, In minima quantità. | con la negazione, Per niente affatto. || **+-amento**, m. Diminuzione, Menomamento. || **+-are**, a. Menomare. | nt. Mancare, Diminuire. || **-issimo**, sup., ints. || ***-um***, m. l., *minimum*. Minimo, Grado o condizione minima.

minio, m. *MINĬUM cinabro. Composto di ossigeno e di piombo di un bel rosso incarnatino, di parecchie varietà; serve alla pittura e all'arte vetraria: mescolato con olio di lino si usa contro la ruggine; con litargirio e altri ingredienti serve per la pasta attiva degli accumulatori elettrici. | Miniatura. | Rossetto.

+miniposs anza, -ente, v. meniposs-.

+minis fatto, -prezzare, v. mis-.

ministeri ale, ag. Di ministero. | *decreto* —, di autorità e a firma del ministro. | *circolare* —. | *deputato* —, ligio ai ministri del tempo. | *giornale* —, che sostiene il Ministero, gli uomini che sono al governo. | **-almente**, Per ministerio. | In modo ministeriale. || **+-ato**, m. Ufficio di ministro; Ministerio.

ministèr o, +-io, m. *MINISTERĬUM. Ufficio alto in servizio del pubblico. | ✠ *sacro, ecclesiastico, del sacerdote;* spec. del diacono e del chierico minore. | *del battesimo*. | *di educatore*. | *dello storico*. | *esercitare, prestare il suo* —. | *tradire il proprio* —. | +Servizio. | Complesso dei ministri, Gabinetto; Governo dei Ministri. | *il — deve godere la fiducia del Parlamento, del paese, del re*. | *il — in crisi*. | *caduta del* —. | *il nuovo* —. | *battuto, vinto per pochi voti*. | *gli amici, i giornali del* —. | *formazione del nuovo* —, dopo una crisi che può essere parlamentare o estraparlamentare. | *di coalizione*, che mira a costituire una nuova maggioranza dall'unione di gruppi diversi. | *estraparlamentare*, quando non essendo chiara la situazione politica si forma un gabinetto scelto fra persone che non hanno un carattere partigiano nettamente determinato. | *d'affari*, che si presenta al Parlamento con l'esclusivo carattere di un insieme di funzionari' subordinato al capo dello Stato, escludendo cosí o attenuando il principio della responsabilità ministeriale. | prende nome dal presidente dei ministri: *Cavour, Ricasoli, Sella, Crispi*. | *La guerra fu dichiarata sotto il — Salandra*. | *liberale, fiacco, debole*. | Organo di amministrazione diretta dello Stato, corrispondente ad un ramo delle funzioni dello Stato medesimo. | *dell'interno, tesoro, finanze, lavori pubblici, esteri, guerra, marina, grazia e giustizia e culti, istruzione, agricoltura e commercio, poste e telegrafi, colonie*. | *ricorrere al* —. | *una domanda al* —, in carta da bollo da 2 lire. | *segretario, capi sezione, capo di divisione, direttore generale, ispettore, uscire del* —. | Sede di un ministero. | +Amministrazio-

ne, Maneggio. | ⚖ *pubblico* —, Magistrato che ha ufficio di rivendicare la legge, come pubblico accusatore, e procuratore del re. | *il — dell'accusa.*

ministr are, a. *MINISTRARE. Porgere, Somministrare. | *la sapienza.* | *le armi.* | *il vitto.* | ✠ *i sacramenti; la comunione, il viatico.* | +Amministrare; Governare. | *il mondo; la religione; la Chiesa; la giustizia.* | *le artiglierie,* Servirle. | nt. +Servire. | *a Dio; agli ammalati.* || **-ante,** ps., ag. Che ministra. | *diacono* —. || +**-anza,** f. Ufficio di ministrante. || **-ativo,** ag. Che serve a ministrare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *MINISTRĀTOR -ŌRIS. ✠ Che ministra, somministra. | Servente, Diacono. | *le arti — di diletto.* || +**-azione,** f. *MINISTRATĬO -ŌNIS. Ufficio, Ministerio.

ministr o, m. *MINISTER -TRI servo. Capo della gerarchia amministrativa, il quale attua ed esplica i vari' poteri del capo dello Stato in quanto assume la responsabilità degli atti di esso. | *di Stato;* anche titolo onorifico. | *portafoglio del* —, che il Ministro porta seco in parlamento con i documenti per le discussioni. | *senza portafoglio,* che non dirige un Ministero, ma fa parte del governo, in particolari contingenze. | *Consiglio di ministri,* dove si deliberano affari che involgono un indirizzo della politica generale o che non rientrano nelle attribuzioni di un solo ministero. | *presidente dei —, primo* —, Capo del governo, che ha dal re il mandato di comporre il Ministero, e può assumere per sé uno dei portafogli; rappresenta il Gabinetto e mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo di tutti i ministeri. | *I — sono giudicati dall'Alta Corte di giustizia.* | *della real Casa,* Capo dell'amministrazione della Corona. | *plenipotenziario,* Inviato di grado inferiore all'ambasciatore, Capo della legazione. | *il — d'Italia a Lisbona, a Copenhagen, a Cristiania, nell'Argentina,* ecc. | ✠ *di Dio, del culto,* Sacerdote. | *dell'altare.* | *evangelico, protestante,* Pastore. | Dignitario di un ordine. | *provinciale, generale.* | *padre* —, Superiore della disciplina. | pl. *degl'infermi,* Frati della buona morte, istituiti da Camillo De Lellis, il 1582, per l'assistenza dei malati e moribondi. | Somministratore. | *del sacramento.* | *di pace.* | ✠ in Roma, Direttore di un esercizio; Commesso principale di negozio. | *Il — maggior della natura,* il sole (Dante). || **-a,** f. Ancella. | Che somministra, dà, porge, procura condizioni, dignità e sim. | *di giustizia, pace.* | *arte — di diletti.* || +**-ello,** m. dm. Menestrello. | Artigiano, Fattorino. || **-essa,** f., schr. Moglie del ministro. || +**-iere,** m. *afr. MENESTRIER. Menestrello. || **-one,** m. acc., schr. | *Cavour fu un* —. || **-uccio,** m. spr.

minnesinger, m., td. (prn. *-gher*). ✠ Cantore di amore nella letteratura tedesca dei sec. 13° e 14°; segue la maniera dei trovadori provenzali (principale è Walther von der Vogelweide).

+**minomo,** v. menomo, minimo.

minór e, ag. compr. *MINOR -ŌRIS. Meno grande: di parte, ampiezza, estensione, intensità, numero, grado, altezza, età, importanza (cntr. di maggiore). | *la* —, Seconda proposizione del sillogismo. | *astri* —, di diametro più piccolo, e meno luminosi. Persone di grado meno elevato, e che spiccano meno. | *cerchi* —, che non dividono la sfera in 2 parti eguali: tropici e polari. | *il percorso* —, La via più breve. | Minuscolo. | *lettera* —. | *colline, poggi* —. | +*numero* —, Singolare. | *spese, esigenze* —. | *Asia* —, Asia occidentale, bagnata dal Mediterraneo. | *alberi* —, di gabbia, parrocchetto, pappafico, alberetti, ecc. | *opere* —, rispetto a quella di maggior mole e fama, di un autore. | *tono* —, v. modo, scala. | *in tono* —, in modo più dimesso, meno vivace. | Inferiore di grado. | +*umanità* —, Ginnasio. | ✠ *ordini* —: ostiario, lettore, esorcista, acolito (non si dicono sacri). | *scomunica* —, che priva di alcuni beni soltanto, cioè del ricevimento passivo dei sagramenti e delle elezioni passive ai benefici'. | *arti* —, nel sec. 13° in Firenze, dopo le prime 7, maggiori. | *matricola* —, dove erano scritte le famiglie meno cospicue, o delle arti minori. | *andare per la* —. | +Subordinato. | Meno importante, Secondario. | *poeti, scrittori* —. | *di sé stesso,* Che fa e dice cose inferiori a quel che potrebbe. | Meno grave. | *pena* —. | *obbligo, danno.* | pvb. *Tra i due mali, scegliere il* —. | Che ha meno anni di età, Più giovane. | *età* —, ⚖ senza capacità di amministrare le cose proprie. | *sorella, fratello* —. | *Il Bruto* —, o secondo, Marco Bruto, uno degli uccisori di Cesare: titolo di una tragedia dell'Alfieri e di un canto del Leopardi. | *Catone il* —, lo stoico, avversario di Cesare, e suicida. | *più* — [non tollerato]. | +Diminuito, Mancante. | pl. Persone che non hanno raggiunto l'età maggiore determinata dalla legge, 21 anno, soggette alla tutela. | *guardare l'interesse dei* —. | Frati Minori, Francescani. | *Osservanti, Conventuali.* | Chiesa dei Minori. || **-anza,** f. Qualità di minore. | Inferiorità di numero. | *essere in* —, nella votazione. | *rappresentanza della* —, nelle elezioni amministrative, in cui sono riservati alcuni posti alla lista che non ottiene la maggioranza. | Diminuzione, Scemamento. || **-are,** a. Diminuire, Rendere minore. | *la cambiale,* Pagarne una parte. || **-asco,** m. Fedecommisso che appartiene al fratello minore. || **-ativo,** ag., m. Purgante leggiero. | Che rende minore, attenua. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Diminuzione. | Pagamento di parte del denaro preso a prestito da banca o da privato a ogni scadenza del titolo relativo, com. una cambiale. | *pagare gl'interessi anticipati e la* —. || **-enne,** ag., s. ⚖ Che è di età minore, Minore. | *protezione delle* —. | *Ricovero di minorenni.* || +**-ennità,** f. Qualità di minorenne. || **-ita,** m. (pl. *-i*). Frate Minore, Francescano. || **-ità,** f. Età di minore, soggetta alla tutela. | *fuori di* —. | Minoranza. | Qualità di minore. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Di Minorita. || +**-mente,** Di meno, Molto meno, Meno.

+**minospréso,** v. misprendere.

min òsse, minòs, +minòi, m. *Μίνως MINOS. Figlio di Zeus, padre di Arianna e di Deucalione, fratello di Radamanto e marito di Pasifae, re di Creta, le cui leggi erano suggerite da Giove stesso, e si trova celebrato come giusto e sapiente (ma nella leggenda di Teseo come tiranno e crudele); è posto con Eaco e Radamanto giudice nell'Averno, già nell'*Odissea;* ma la sua popolarità maggiore come tale gli venne dall'*Eneide* di Virgilio e dalla *Commedia* di Dante (v. labirinto). | schr. Giudice inesorabile, Esaminatore arcigno. || **-òssico,** ag. (pl. *-òssici*). Di Minosse; e spec. di un'antichissima civiltà dell'Egeo che ebbe per centro l'isola di Creta e della quale recenti scavi hanno messo in luce considerevoli vestigie. || **-otauro,** m. Mostro tra uomo e toro nato da un torello e da Pasifae, che la leggenda ateniese rappresenta divoratore di vittime; ucciso da Teseo con l'aiuto di Arianna. | Simbolo della violenza nel poema di Dante. | Una delle insegne delle legioni romane.

minòtto, m. Gru minore, Gruetta, Buttafuori di mura.

+minu ale, ag. Di bassa condizione. | *i grandi e i* —. || **-endo,** v. minuire.

+**minuare,** v. minuire.

minuétt o, m. +-a, f. *fr. MENUET. Sorta di danza originaria, credesi, del Poitou, in uso spec. nel sec. 18°, che si ballava da una coppia, con un carattere di eleganza e compostezza signorile; in misura tripla e in movimento moderato o anche allegro. | Tempo di mezzo nella sinfonia o di un quartetto. | *i — del Lulli, di Haydn.* || **-ino,** m. +**-ina,** f. dm.

minugi a, f. (pl. *minuge,* +*minugia*). *MINUTĬA minuzia. Budello. | +*legarsi le scarpe con le* —, Correr forte. | Corda, com. di budello d'agnello, per violino, chitarra e sim. | *due — di ottone.* | Catetero il più sottile. || +**-aio,** m. Chi concia e vende minuge. || +**-o,** m. Minugia.

minu ire, a. (*-isco*). *MINŬĔRE. Diminuire. || **-endo,** ag., m. *MINUENDUS da doversi diminuire. Numero maggiore che va diminuito nell'operazione della sottrazione.

minùscol o, ag. *MINUSCŬLUS. Alquanto minore, Minore. | *lettere, carattere* — (opp. a grande, maiuscolo). | Piccolissimo. | *figurina.* | *porzione* —, di pietanza. || **-etto,** ag. dm.

minut o, ag. *MINŪTUS (pt. *minuĕre*) scemato, diminuito. Esiguo, Sottile, Ridotto piccolo (cntr. di grosso). | *granelli* —. | *macchie* —. | *particelle* —. | *schegge* —. | *sabbia* —. | *legna* —, tagliata corta e sottile. | *carbone* —, in frantumi. | *pioggia* —, in piccole stille e fitte. | *nevicare a* —, di nevischio. | *tagliare a* —, in piccoli pezzi, sottili. | *vendere a* —, in quantità piccole, per il consumo giornaliero, dei rivenditori. | *comprare a* —, a libbre, a litri, e sim. | *vendita a* —. | *Gli esercenti comprano in grosso e vendono al* —. | *commercio* —. | *L'impero austro-ungarico è diviso in — stati.* | Di piccole dimensioni, Corto; Breve. | *pesce* —, piccolo, di cui stanno molti in una libbra. | *erbe* —, sottili e corte. | *lettere* —, piccole, sottili e fitte. | *denaro* —, spiccioli di rame. Sorta di moneta fiorentina, di quattro a quattrino. | *bestiame* —, Pecore, agnelli, montoni. | *staccio* —, a forellini fitti. | *pettine* —, stretto. | Mingherlino, Gracile. | *corpo* —. | *membra* —. | Futile, Da poco. | *osservazioncelle* —. | *cause* —. | Poco importante, Accessorio, Piccolo. | *spese* —. | *servigi'*. | ⁺*peccato* —, veniale. | Dozzinale, Gretto. | *animo, ingegno* —. | Di piccolo grado, Basso, Minimo. | *gente* —. | *popolo* —, degli artigiani minori in Firenze. | *l'epidemia fa strage della gente* —. | Sottile; Minuzioso; Particolareggiato; Pieno di minuzie. | *piú — notizie.* | *ragguaglio.* | *relazione.* | *opera troppo* —, carica di minuzie. | *arare alla* —, Minutare. | *a* —, Diligentemente. | *alla* —, Con molti particolari. | *guardare per* —, pel sottile. | *descrizioni troppo* —. | av. Minutamente. | m. Particella piccolissima di estensione o tempo. | Una delle 60 parti in cui è divisa l'ora; Minuto primo. | *secondo*, Una delle 60 parti in cui è diviso il minuto; Minuto secondo. | *la sfera dei* —, nel quadrante dell'orologio. | *sono le 10 e 25*, ell. minuti. | *I cronometristi segnano i* —. | *ritardo di 15, 60, 90, 110* —. | *spaccare il* —, Segnare il minuto preciso, con l'orologio o arrivando. | *contare i* —, Aspettare con impazienza. | *arrivare al* —, in perfetta puntualità all'appuntamento. | *non avere un — di requie.* | Brevissimo spazio di tempo; Istante, Momento. | *tornerò fra mezzo* —. | *di grado*, 60ª parte di esso. | ⁺Minestra d'erbe cotte. || **-a,** f. Prima stesura di lettera, contratto, e sim., in modo schematico, breve, senza lo svolgimento e le formole della definitiva. Bozza, Mala copia. | *fare sempre la* —. | ⁺*saper la — di q. c.*, Saperla a fondo. | ⁺Agilità, Diminuzione. | ⁺*entrare nella* —. | Nota delle vivande, Distinta per minuto. || **-aglia,** f. *MINUTALĬA (*minūtal*). Minuzie, Quantità di cose minute. Particolare troppo minuto. | *badare alle* —. | Popolo minuto, Genterella. | Quantità di pesciolini (nap. Fragaglia; mil. Pescheria). || **-ame,** m. Frammenti, Pezzame. || **-amente,** In parti minute, In piccoli pezzi. | In modo particolareggiato, Con precisione ed esattezza. || **-ante,** ps., s. Compositore di minute nelle segreterie. | Titolo di segretario, che fa le minute dei brevi, nella cancelleria pontificia. || **-are,** a. Far la minuta, di una lettera. | ⁺Ridurre in piccoli pezzi. Minuzzare. | Fare i solchi serrati e addossati bene tra loro. || **-ato,** pt., ag. || **-ello,** ag. dm. Piuttosto minuto. | Smilzo, Mingherlino. || **-enze,** f. pl. Piccole cordicelle che si adoperano nei lavori di attrezzatura, come sagola, merlino, lezzino. || **-erla,** f. Minutezza, Qualità di minuto; Minuzia. | Minutaglia, Minutame. | pl. Ninnoli. | Lavori di cesello. | Piccola composizione. || **-ezza,** f. Piccolezza, Qualità di minuto. Minuzia. | Particolare minuto, Finezza, dell'arte. || **-iere,** ag. Orefice che fa lavori delicati, come legature d'oro e di gemme, ceselli, e sim. | Venditore di minuterie. || **-ina,** f. vez. Insalata verde di varie erbucce crude, saporite e odorose; Insalata dei cappuccini. || **-ino,** ag. vez. | Piuttosto delicato. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

minuz ia, f. *MINUTĬA. Parte minutissima. | *la perfezione nelle* —. | Particolare troppo piccolo, Minutezza. | *badare troppo alle* —. || **-iosaggine,** f. spr. Minuziosità. || **-iosità,** f. Qualità di minuzioso; Cura troppo minuta. | Minuzia. || **-ioso,** ag. Che cura le minuzie, i particolari anche minuti; Scrupoloso, Diligentissimo. Meticoloso. | *descrizione, lavoro* —. | *indagini troppo* —. | *ingegno* —. || **-ùcola,** f. dm. Coserella da nulla, Inezia. || **-uola, -ola,** f. dm. Piccola minuzia. || **-zaglia,** f. Minutaglia, Cose minute. | Marmaglia. || **-zame,** f. Pezzetti, Rottami minuti; Quantità di piccole cose rotte. || **-zare,** a. Sminuzzare, Tritare in piccoli pezzi, Fare a minuzzoli. | ⁺pvb. *Come asino sape, cosí minuzza rape.* || **-zata,** f. Effetto del minuzzare in una volta. | ⁺*festa della* —, in cui si spargeva il suolo di fronde minute. || **-zato,** pt., ag. || **-zatore,** m. **-atrice,** f. Che minuzza. || ⁺**-zo, -zola,** f. (*-ùzzola*). Minuzzolo. || **-zolare,** a. (*minùzzolo*). Fare a minuzzoli. || **-zolo,** m. (*minùzzolo*). Pezzettino. | pl. *di pane, di carne.* | *Ridurre a minuzzoli*, Sminuzzare, Sbriciolare. | *di tempo.* | *a minuzzoli*, Con cure minute, diligenti, costanti; Con stenti. | Minuzia. | in pp. negativa, Niente, Punto. | Ragazzino di piccola statura. | Titolo di un libro per bambini, del Collodi (Carlo Lorenzini).

minzióne, f. *MINCTĬO -ŌNIS. Atto ed effetto del mingere.

mi o, ag., pr. (f. *-a;* pl. *miei, mie: mia* dlt. fior. pl. m. e f.). *MEUS. Di me, Fatto da me, Appartenente a me. | *padre: la — opera; le — idee.* | Posposto al s. ha valore enf., piú spec. di appartenenza, di legame affettuoso, e sta nelle escl.: *la — donna, la — signora*, La moglie; *la donna* —, da me amata; *la moglie* —; e cosí *mio figlio*, di contro a *figlio* —; *figlio —! la — anima*, di contro a *l'anima* —. | Coi nomi di parentela non prende l'art. al sg., eccetto per esprimere particolare affetto; ma sempre *il — babbo, la — mamma.* | Nel vocativo, col s. si pospone: *amico, professore —; figlio —;* con l'ag. seguito dal s. si antepone: *Mio caro amico, professore;* solo con l'ag. può stare prima o dopo: *Caro* —, *Mio caro.* | pr.: *questo libro è* —, appartiene a me; *questo libro è il* —, è quello mio. | In sign. oggettivo e soggettivo: *il — amore*, l'amore portato a me; l'amore che porto io; *il — colpo*, dato da me; *le — sventure*, sofferte da me. | *prendo il — caffè*, il consueto caffè, a quest'ora; *vado al — caffè*, solito; *leggo il — giornale; fo la — passeggiata.* | Con ell.: *la* — (lettere); *delle* — (pensate, cose, noie, e sim.). | *dite la vostra che ho detto la* — (fiaba). | *Voglio dir la* — (opinione, parola). | *ho dalla* — (parte). | *per —!* euf., escl. Per Dio! | *non son piú* —, Non son piú padrone di me. | *ho trovato il — uomo*, che fa per me. | *tutto* —, che appartiene tutto a me. | *far tutto* —, come la civetta il cui verso par che dica 'tutto mio', Prender tutto per sé. | m. *il* —, Il mio avere, La mia proprietà; Il mio podere. | *Vedi cui do mangiare il —!* (Boccaccio). | *non distinguere tra il — e il tuo.* | *i* —, I miei di casa, I genitori; I partigiani. || **-issimo,** sup. Tutto mio, Ben mio.

mio cardio, comp., m. *μῦς -ός muscolo; καρδία cuore. Massa muscolare del cuore. || **-ocardite,** f. Infiammazione del miocardio. || **-cèle,** f. *κήλη ernia. Ernia muscolare. || **-celite,** f. *κοῖλα. Infiammazione dei muscoli del basso ventre.

miocèn e, m. *μεῖον minore, καινός nuovo. Terzo o penultimo periodo dell'era terziaria o cenozoica, assai sviluppato in Italia, come dimostrano le sabbie spesso fossilifere, le marne grige, i gessi, ecc., spec. nel Piemonte. || **-ico,** ag. (pl. *-cènici*). Del miocene. | *periodo* —.

mi ogale, f. *μῦς -ός topo, muscolo; γαλῆ donnola. Mammifero degl'insettivori, buon nuotatore, dai piedi palmati e con piccola proboscide mobilissima; dell'Asia e dell'Africa; una specie, detta muschiata, esala dalle glandole odore insopportabile di muschio, ed ha pelame morbido come velluto (*myogale moscata*). || **-ografia,** f. Descrizione dei muscoli. || **-ògrafo,** m. Strumento per misurare i moti muscolari. || **-ologia,** f. Scienza che tratta dei muscoli. || **-ològico,** ag. Di miologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di miologia. || **-oma,** m. (pl. *-i*). Tumore di tessuto muscolare.

Miogale.

mìop e, s. *μύωψ -ωπος MYOPS -ŌPIS (μύειν chiudere, comprimere, ὤψ occhio). Corto di vista, che non può vedere gli oggetti se non molto vicini. | *i — leggono senza occhiali.* | *occhiali*

da —, con lenti divergenti. | Chi non vede bene con l'intelletto. || **-ia,** f. *μυωπία. Condizione degli occhi che vedono soltanto le cose molto vicine: proviene da un potere eccessivo di convergenza negli umori dell'occhio. | *grado di* —. | *correggere la* —.

mi oplàstico, ag. (pl. *-ci*). *μῦς -ός muscolo, topo; πλαστικός. Che serve alla generazione e allo sviluppo dei muscoli. || **-opòtamo,** m. *ποταμός fiume. Castoro di palude: rosicante che vive lungo i fiumi del Brasile e della Patagonia; ricercato per la pelle (*myopotămus coypu*). || **-oressìa,** f. *ῥῆξις. Lacerazione prodottasi nei muscoli. || **-osclerò̤si,** f. Sclerosi dei muscoli. || **-oṣi,** f. *μύειν comprimere. Restringimento della pupilla. || **-òṣico,** ag. (pl. *-ci*). Di miosi. || **-oṣina,** f. Sostanza albuminosa che è parte essenziale dei muscoli. || **-oṣite,** f. Infiammazione dei muscoli. || **-oṣòtide,** f. *μυοσωτίς -ίδος che ha orecchie di topo. Genere di piante borraginee dei luoghi umidi, spec. dei monti, con bei fiorellini di color celeste; Non-ti-scordar-di-me, Occhi della madonna, Talco celeste (*myosōtis palustris*, e *arvensis*). || **-òtico,** ag. (pl. *-ci*). Di miosi. || **-òttero,** m. *πτερόν ala. Sorcio volante, Pipistrello.

Miopòtamo.

mir a, f., dv. MIRARE. Atto del mirare a un bersaglio. | *aver la — buona.* | Segno stabile all'estremità della balestra o nella parte superiore della canna presso la bocca di fucile o pistola, dove s'affissa l'occhio per aggiustare il colpo al bersaglio; Mirino. | v. nastrino. | *prendere, drizzare la* —. | *prender la — troppo alta.* | *prender di* —, Porre la mira, Fissare con la mira. Far bersaglio, Cercare di danneggiare, colpire, nuocere, canzonare. | *tirar di* —, Sparare contro l'oggetto determinato, non contro la massa. | *del cannone.* | Bersaglio. | *cogliere la* —. | Segno posto su strumento ottico per dirigere la linea visuale. | *del cannocchiale.* | Scopo, Intento, Fine, Meta, Intenzione, Disegno. | *indirizzare, dirigere la* —. | *avere in* —. | *mettere la* —, su alcuno, gli occhi, il pensiero, per uno scopo. | pl. Intenzioni segrete, Disegni, Propositi. | *avere le sue* —. | *oblique, ambiziose.* | *alte.* | *lontane.* | *attraversare le* —, di alcuno. || **-ino,** m. Segno della mira all'estremità anteriore della canna, distinto dal segno di mira al principio di essa.

†**mirabèlla,** v. mirobolano.

mir àbile, ag. *MIRABĬLIS. Degno di meraviglia, Che si deve ammirare, Che desta senso di ammirazione; Meraviglioso. | *bellezza, virtù, costanza, fedeltà, fede.* | *cosa* —. | *opera* —. | *arte* —. | *la — visione*, di una scena del paradiso (Dante). | *a dirsi* (l. *mirabĭle dictu*), Che a raccontarlo pare cosa straordinaria. | *a vedere* (l. *mirabĭle visu*). | †Di miracolo, Divino. | †Straordinario, Inesplicabile. | †Fiero, Grandissimo. | *una — disperazione.* | †*sale* —, Mirabilite. | m. *il* —, L'elemento del meraviglioso. || **-abilia,** f. pl. *MIRABILĬA. Meraviglie, Cose grandi, straordinarie come miracoli. | *dire, raccontar* —. | *promettere* — (ir.). | *urbis Romæ*, Titolo di libri che nel medio evo descrivevano le meraviglie di Roma, chiese, reliquie, cerimonie religiose, antichità, ecc., specie di guide o itinerari'. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Qualità di mirabile, meraviglioso. || **-abilite,** f. Gessoide che si trova in cristalli incolori, limpidi nei giacimenti di salgemma, in masse nelle saline di Bonpensieri in Sicilia, nei giacimenti alpini, e disciolto in alcune acque; Solfato sodico, Sal di Glauber. || **-abilmente,** †**-abilemente,** In modo mirabile. | Meravigliosamente. | *parla — il francese; scrive — in versi.* | †Grandemente, Fieramente. | *turbarsi, tremare* —. | *mangiare* —. || **-abolano,** ag. Fanfarone, Spaccone. | Mirobolano. || **-abolante,** ag., schr. Stupefacente, Miracoloso. || †**-àbole,** ag. Mirabile.

miràcol o, m. *MIRACŬLUM meraviglia. Opera sensibile che avviene fuori dell'ordine della natura; Rivelazione insolita di Dio nella natura, come risurrezione di un morto, apparizione di un uomo straordinario, camminare sulle acque a piede asciutto, o illeso tra le fiamme, ubiquità, guarigione improvvisa, vittoria di debole sul più forte, conversione spontanea, ecc. | *i — dei santi, della Madonna*, per intercessione loro presso Dio. | *Fare miracoli.* | *non credere ai* —. | *mirabile* —. | *Narrare vita, morte e miracoli*, di un santo; schr. Narrare tutte le cose compiute da uno. | *il — di San Gennaro*, L'ebollizione del sangue nell'ampollina, il 19 settembre, nel duomo di Napoli. | *il — delle noci*, narrato da fra Galdino nei *Promessi Sposi.* | *il — dei pani e dei pesci*, fatto da Gesù, e rammentato spesso dove la roba da mangiare è poca. | *nei processi per canonizzazioni di santi si fanno le indagini sui* —. | Quadro votivo con la figurazione del miracolo. | *parete tutta piena di* —. | *Chiesa dei* —, Titolo di chiesa dedicata ai miracoli della Madonna. | Caso che sembra incredibile, miracoloso. | *salvo per* —. | *vincere per* —. | ell. Sarà miracolo, E' stato un miracolo. | *se si salva.* | Prodigio, Opera prodigiosa, che pare un miracolo, Portento. | *dell'arte; della scienza; di natura.* | *di virtù*, Persona di virtù straordinaria. | Cosa straordinaria, impensabile. | *Non si può far miracoli!* | *che —!* Che cosa straordinaria! | *ha fatto il — di star zitto.* | Espressione di stupore, meraviglia. | *Far miracoli*, Far le meraviglie, Affettare stupore. | Smorfia, Svenevolezza. | †*susino* e *susina del* —, Sorta di albero e di frutto (che potrebbe essere, per falsa etimologia, il mirobolano). | †Reazione tra l'acido solforico concentrato ed il cloruro di calcio in densa soluzione, onde un corpo solido che è un solfato di calce o gesso. | Sorta di dramma medioevale, sp. francese, che aveva il suo scioglimento mediante un miracolo di santo. | *il più antico — è di Rutebeuf.* || **-aio,** ag., m. Chi si fa meraviglia di tutto. || †**-eggiare,** nt. (*-èggio*). Operar miracoli. || **-ino,** m. dm. Bambino che sembra prodigioso per senno, ingegno. || **-one,** m. acc., schr. | Miracolaio. || **-osità,** f. Meraviglia di miracolo. || **-oso,** ag. Di miracolo, Attenente a miracolo, Che fa miracoli. | *immagine* —. | *santo molto* —. | Portentoso, Prodigioso, Meraviglioso. | *ingegno* —. | Che opera effetti straordinari'. | *acque* —, di virtù curativa. | *unguento* —. | Strano, Straordinario. || **-osamente,** Per miracolo. | †Meravigliosamente.

†**miradóre, -ura,** v. miratore, -ura.

mir aggio, m. *fr. MIRAGE. Fenomeno della fata Morgana, dovuto alla rifrazione dei raggi luminosi: fu osservato prima da Francesi in Africa e da loro descritto. | *il — nel deserto*, Veduta di un lago con immagini riflesse rovesciate di piante e case. | Illusione seducente. | *di guadagni, onori.* || †**-aglia,** v. ammiraglio. || †**-aglio,** m. *fr. MIRAIL. Specchio.

mirallégro, m., comp. (pl. *-i*). Mi rallegro: espressione di congratulazione, compiacimento. | *dare, fare i* —.

miramolino, -omelino, m. *ar. EMÎR EL-MUMENIN. Commendatore dei credenti: titolo d'onore riservato ai califfi arabi e poi ai sultani di Turchia.

mir are, a. *MIRARI ammirare. Guardare fissamente, con interesse, intensità; Osservare attentamente. | *la bellezza di un quadro.* | *il bel gesto.* | †Ammirare, Meravigliarsi. | nt. Prender la mira, Affisar l'occhio destro al bersaglio. | *a una beccaccia, quaglia; al muso della lepre.* | *giusto, dritto.* | Drizzare il cannocchiale. | Aver lo scopo, l'intenzione, l'animo. Tendere, Voler raggiungere, ottenere. | *a un segno*, Tener l'occhio o la mente intento ad esso. | *a una cattedra; a scalzare un altro; al possesso; al potere; alla tirannia; al guadagno.* | *al bene pubblico.* | rfl. Guardarsi attentamente. | *allo specchio.* | *intorno*, Star guardingo. || †**-amento,** m. Atto del mirare. || †**-ando,** ag. *MIRANDUS. Meraviglioso, Mirabile, Da doversi ammirare. || †**-asóle,** m. comp. Girasole. | Ricino. || **-ato,** pt., ag. | †Meravigliato. || **-atore,** m. *MIRĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *MIRĀTRIX -ICIS. Che mira, Che sa pigliar la mira. Puntatore. | †Che ammira, Ammiratore. | †Specchio. || †**-atura,** f. Guardatura. || †**-azione,** f. *MIRATĬO -ŌNIS. Ammirazione.

miri a, nm. *μυρία diecimila. Miriagramma. || **-ade,** f. (*miriade*). *μυριάς -άδος MYRĬAS

-λδis. Moltitudine innumerabile. | *una — di ingegni eletti.* | *degli angeli; delle stelle.* | *una — di guai.* | Dieci migliaia. || **-agramma, -o,** m. (pl. *-i*). Dieci chilogrammi. Misura di 10 kgr.; Miria. || **-àlitro,** m. Misura di 20 ettolitri. || **-àmetro,** m. Misura di 10 km. || **-àpodi,** m. pl. *πόδες piedi. Vermi che hanno un grande numero di zampe, con 1 o 2 paia in ogni segmento, 2 antenne, apparato boccale masticatore, respirano come gl' insetti, ma non hanno né ali né metamorfosi; Millepiedi, Centogambe. || **-arca,** m. (pl. *-chi*). *μυριάρχης. Comandante di 10000 soldati.

mirica, -e, f. **+-o,** m. *μυρίκη MYRĪCA. Tamarisco, di briofiti, foglie piccolissime. Erba a rami numerosissimi pennati e a basso virgulto. | Titolo di una raccolta di poesie molto tenui di G. Pascoli. || **-ina,** f. Componente della cera, quasi insolubile nell'alcool.

mirichi, m. Scimmia del Brasile dalla coda tattile e prensile (*atèles hypoxantus*). || **-ina,** f. Duruculi.

Mirichi.

+mirìfico, ag. (pl. *-ci*). *MIRIFĬCUS. Meraviglioso, Mirabile. | *portento* —. || **+-are,** a. (2. *-ìfichi*). Innalzar con le lodi.

mirino, v. mira.

+miriofillo, *μυριόφυλλον; Millefoglio.

miristato, m. *μυριστικός atto ad ungere. Composto salino formato dall'acido miristico. || **-ica,** f. (*-ìstica*). Noce moscata. || **-ico,** ag. (pl. *-ìstici*). *acido* —, che si forma facendo agire gli alcali sulla miristina. || **-ina,** f. Sostanza grassa neutra, solida, che si estrae dall'olio di noci moscate. || **-one,** m. Corpo solido e cristallino che si genera per la distillazione del miristato di calce.

mirmecòbio, m. *μύρμηξ -ηκος formica, βίος vita. Marsupiale grosso come uno scoiattolo, con muso lungo e aguzzo, di pelame scuro; si nutre spec. di formiche (*myrmecobius fasciatus*). || **-ecòfile,** f. pl. *φίλος amico. Piante dei tropici abitate da formiche che vivono con esse in un rapporto di simbiosi. || **-ica,** f. Genere di formiche provvedute di aculeo e di mandibole uncinate, molto infeste; una cui specie, la rossa, è sparsa per tutta Europa || **-icide,** pl. f. Mirmiche. || **-icòfago,** m. (pl. *-gi*). Formichiere maggiore. || **-icoleone,** m. *μυρμηκολέων. Formicaleone || **-idóni,** pl. m. Popoli della Tessalia che secondo la favola nacquero per trasformazione delle formiche per restaurare il genere umano estinto nella peste di Egina. | *Achille era re dei* —.

Mirmecòbio.

mirmillóne, m. *MIRMILLO -ŌNIS. Sorta di gladiatore che combatteva col reziario; si presentava coperto di galea sormontata dalla figura di un pesce, vestito di tunica corta, con grande scudo, e un pugnale nella sinistra.

Mirmillóne (figura in un monumento sepolcrale).

miro, ag. *MIRUS. Mirabile, Meraviglioso, Ammirando. | *la — Madre,* Maria Vergine (Manzoni). | *fr. MIRE. *Medico.

mirobolano, m. *μυροβάλανος. Frutto drupaceo di un albero dell' India, usato in tintoria e conceria; Mirabolano (*therminalia chebŭla,* e *phyllantus emblica,* ecc.).

+miròlla, -o, v. midolla, -o.

mironato, m. *μύρον unguento. Sale formato dall'acido mironico con una base. || **-ònico,** ag. (pl. *-ci*). *acido* —, Principio immediato contenuto nella senape nera, in istato di mironato di potassio. || **-osina,** f. Fermento contenuto nella senape.

mirra, f. *μύῤῥα MYRRHA. Gommaresina che trasuda da alcuni alberetti delle coste orientali dell' Africa settentrionale (*commiphŏra abissinica* e *schimperi*), e si rapprende in lagrime; adoperata per unguento odoroso. | *oro, incenso e* —, doni dei Magi a Gesú bambino. || **-are,** a. Condire con la mirra. | Onorare, Perpetuare con lodi (Dante). || **-ato,** pt., ag. | *acqua* —. || **-ico,** ag. (pl. *mirrici*). *acido* —, Prodotto della distillazione secca della mirra. || **-ide,** f. (*mirride*). Finocchiella (*myrris odorata*). || **-ina,** f. Materia resinosa che si può estrarre dalla mirra. || **-òlo,** m. Olio volatile contenuto nella mirra.

+mirro, m. Misura da olio veneziana, di circa 30 libbre. || **+-ino,** m. Tazza, Bicchiere.

mirto, m. *μύρτος MYRTUS. Mortella. | *corona di* —, pei vincitori in guerra, e nelle gare. | *il* —, *sacro a Venere.* | *sacro,* Mirto onorato con sacrifizi', ornato di emblemi dionisiaci, nell'Ellade. || **+-a,** f. Mirto. || **-acee,** f. pl. Arbusti od alberi sempreverdi a foglie opposte coriacee, spesso aromatiche, fiori regolari tetrameri o pentameri; frutto per lo piú bacca o capsula: mirto, eucaliptus, ecc. || **+-eo,** ag. Di mirto. | *colore* —. || **-eto,** m. Bosco di mirti. || **-iflòre,** f. pl. Serie di piante a fiori come il mirto. || **-ifórme,** ag. Di foglia sim. al mirto. || **-illo,** m. Piccolissimo frutice eretto, molto ramoso, con rami verdi, foglie ovate e finamente seghettate, fiori pendenti, con corolla a forma di orciuolo, verdognola mista di rossiccio; le bacche, grosse come piselli, mangiabili, dette bagole, glasine, ecc.; comunissimo nelle nostre campagne, e coltivato per ornamento (*vaccinium myrtillus*). | Coccola di mortella. || **-ino,** ag. *MYRTĪNUS. Di mirto, Mirteo.

Mirto sacro, in un dipinto pompeiano.

Mirtillo.

+misagio, -ato, v. disagio, -ato.

+misalta, f. Carne fresca di porco salata. | Persona grassa e fresca. | *uscir di* —, Perder la freschezza. || **+-are,** f. Far misalta.

misàntropo, m. *μισάνθρωπος odiatore degli uomini. Chi non ama la compagnia, si tien lontano dal suo prossimo; Persona che vive ritirata, poco socievole. | Titolo di una delle piú belle commedie di Molière. || **-ia,** f. *μισανθρωπία. Sentimento e abitudine di misantropo. || **-ico,** ag (pl. *-òpici*). Di misantropo. || **-icamente,** Da misantropo.

+misavveduto, ag., comp. *MINUS + AVVEDUTO. Disavveduto. || **+-avvedutamente,** Inconsideratamente. || **+-avvenimento,** m. Disgrazia, Disavventura, Sventura. || **+-avvenire,** nt. Fallire, Mancare. || **+-avventura,** f. Disavventura, Sventura || **+-cadére,** nt. Mancare, Venir meno, Svenire.

misce, 1, imp. di *miscere:* Mescola, Mesci, Fa miscela · voce gia usata nelle ricette. | schr. *misce et fac bobam* | *e cola.* | m., tosc. Miscuglio. | *fare un* —.

miscèa, f. *MISCĒRE. Bagattella. | Minuteria. | Frottola, Inezia. || **-èla,** f. Mescolanza, spec. di liquidi. | *fare una* —. | *di gas,* per aeronave. | *regolare la* —. | *detonante, esplosiva.* | **+de**gli *umori,* Temperamento. || **-ella,** f. * [LEX JULIA] MISCELLA. Legge romana che trattava di varie cose e persone, e tra l'altro scioglieva sotto certe condizioni il coniuge superstite dall'obbligo di vedovanza. || **-ellanea,** f. *MISCELLANĔA giuochi diversi, genere di rappresentazione mista. Raccolta di scritti diversi, Titolo di libro che tratta di varie cose. | *di opuscoli,* Opuscoli diversi raccolti in una car-

tella, e talvolta rilegati. | Mescolanza, Cose mescolate. Bottega di articoli diversi. || **-ellaneo,** ag. *MISCELLANĔUS mescolato. Composto di piú cose insieme. | *codice* —, Manoscritto antico dove sono articoli, componimenti, trattati diversi. ||⁺**-eròba,** f. Mesciroba.

mischi a, f., dv. MISCHIARE. Zuffa, L'attaccarsi di persone insieme per battersi. | Battaglia, Combattimento. | *nel furore, fervore, forte della* —. | *gettarsi tra la* —. | Lotta, Contrasto. | *delle passioni.* | ⁺Mescolanza. || **-amento,** m. Miscuglio, Miscela, Mescolamento. | Accoppiamento. || **-ante,** ps., ag. Che si azzuffa. | Che mischia. || **-anza,** f. Mescolanza. || **-are,** a. *vl. MISCŬLARE (*miscēre*). Mescolare, Unire insieme cose diverse, Confondere. | *le razze, i colori; lana e seta; caffè e cioccolata; i sapori.* | *le erbe,* per l'insalata. | *il caffè,* per sciogliere lo zucchero. | rfl. Frammettersi, Intromettersi, Intrigarsi. | *nella politica; nelle lotte municipali.* | *Non mi ci mischio!* | Accoppiarsi, Congiungersi. | ⁺Azzuffarsi. || ⁺**-ata,** f. Mescolanza. || **-atamente,** In modo confuso, mischiato. || **-ato,** pt., ag. Mescolato, Misto. | *colori* —. | *legni* —, Barbe d'olivo e di altri alberi che si adoperano nei lavori di commesso e tarsie. | m. Miscuglio, Mischiamento. || **-atura,** f. Atto ed effetto del mischiare. || **-o,** pt. sinc., ag. Mischiato. | Screziato. | *marmo* —, punteggiato di diversi colori. | m. Mescolanza, Mischiamento. | *a* —, Confusamente, In un mazzo. | Sorta di marmo, mescolanza di frammenti di diversi colori, uniti insieme in un masso solo.

⁺**mischino,** v. meschino.

⁺**misc lanza, -ibile, -idato,** v. mischiare, ecc.

⁺**misciòlfo,** v. micciolfo.

+misco, ag. Di grano molto aderente alla foglia.

mis conóscere, +miscogn-, a. *MINUS + CONOSCERE. Disconoscere. Negare. || **-contento,** ag. Scontento. || **-credente,** ag., s. Che non crede quello che dovrebbe; Che discrede. | Empio, Che non crede in Dio. || **-credenza,** f. Mala credenza, Mancanza di fede religiosa. Empietà. || **-crédere,** nt. Non credere, Discredere. | Toglier fede. || ⁺**-credèro,** m. Miscredente.

miscuglio, m. Mescolanza confusa, Confusione. | *di persone.* | *di ingredienti.* | *frigoriferi,* di ghiaccio, neve, acqua ed altri corpi, che ne risulti un notevole abbassamento di temperatura. | *metodo dei* —, Processo usato per misurare il calore specifico dei corpi. | Accozzaglia.

+mișdire, a. *MINUS + DIRE. Sparlare, Dir male; Parlar contro.

mise, f., fr. Abbigliamento. | Messa in iscena.

+mișèllo, m. *MISELLUS miserello. Lebbroso.

mișer àbile, ag. *MISERABĬLIS compassionevole. Misero, Infelice. | *condizione.* | Povero. | *paese* —. | *un — servitore.* | *famiglia* —. | Meschino, Piccolissimo. | *guadagno, prezzo* —. | Vile. | *una — moneta.* | ⁺Che muove a pietà, Compassionevole. | m. Sciagurato, Persona abietta, spregevole. | *I* —, Titolo di un grande romanzo sociale di V. Hugo. dove si presentano nobili caratteri di persone condannate dalla società (1862). || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. *MISERABILĬTAS -ĀTIS. Condizione di miserabile. | Povertà. | ⁺*benefizio di* —, Gratuito patrocinio. | ⁺*fede di* —, Certificato di povertà. || **-abilmente,** ⁺**-abilemente,** Miseramente, In modo miserabile. | In modo umile, compassionevole. || **-amente,** v. misero. || **-ando,** ag. *MISERANDUS. Degno di commiserazione, Che desta profonda pietà, Compassionevole. | *esempio* —. | *fine* —. | *spettacolo* —. | *caso* —. | Miserabile. || **-azione,** f. *MISERATĬO -ŌNIS. Compassione, Pietà verso persona o cosa, Misericordia. || **-ère,** l., imp. di *misĕrari:* Abbi compassione! Principio del salmo 50° (*Miserēre mei deus, secundum magnam misericordiam tuam*), che si canta spec. in cerimonie funebri. | Versetto della litania: *Tu autem domine,* — *nobis.* | *di me, del popol tuo.* | m. Salmo del miserere. | *cantare il — al morto.* | *essere al* —, agli estremi, di vita, o di quattrini. | *ridursi al* —. | *faccia da* —, da funerale. | Volvolo, Passione iliaca. | *il male del* —, Il miserere. Avarizia, Sordidezza. Cose che fanno stomaco. || **-evole,** ag. Miserando, Compassionevole. | *fine* —. | *condizione* —. | Misero, Miserabile. || ⁺**-evolezza,** f. Infelicità. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo compassionevole, Pietosamente.

mișèri a, f. *MISERĬA. Stato di misero. | Infelicità, Afflizione. | *Nessun maggior dolore Che ricordarsi del tempo felice nella* — (Dante). | *consolare nella* —. | *la — del mondo.* | Povertà estrema, Indigenza, Inopia di tutto. | *cadere, trovarsi in* —. | *languire nella* —. | *povertà che confina con la* —. | *squallida, estrema, dura.* | *alleviare la* —. | *levare dalla* —. | *serena,* di chi la sopporta rassegnato. | Carestia. | *la — accresciuta dall'ingordigia degl'incettatori.* | *d'olio, di formaggio.* | v. mannaggia. | *sentir parlare di* —. | *Non conoscer miserie,* Vivere spensierato, e senza economie. | *porca —!* | Aspetto di miseria. | *che —!* | Piccolezza, Cosa misera, nel senso materiale o morale. | *porzione di minestra che è una* —. | *lavoro che è una* —. | *offrire una* —, per cosa che vale molto dipiú. | *costa una* —, pochissimo. | *Occuparsi di miserie.* | *le solite* —. | Angustia, Pochezza di misero. | *d'animo, d'ingegno.* | spec. pl. Disagio per privazioni; Noie. | *di freddo, umidità.* | *raccontare le proprie* —. | *piangere* —, Lamentarsi esagerando. | Avarizia, Grettezza, Spilorceria. | *senza* —, Senza taccagneria. | *un mantello senza* —, largo, comodo. | Viltà, Bruttura. | *di cuore,* Piccolezza d'animo. | Erba miseria. || **-accia,** f. peg. || **-one,** m. Persona che dà aspetto di miseria, non essendo povero. || **-uccia, -uzza,** f. spr. || **-uola,** f. dm. Coserella misera. | Piccolo disagio. | Difettuccio.

mișericòrd e, ag. *MISERĬCORS -DIS. Pietoso, Accessibile alla pietà. | *uomo* —. || ⁺**-azione,** f. Commiserazione. || ⁺**-evole,** ag. Misericordioso. | Misero, Miserabile. || ⁺**-evolmente,** Per misericordia, Con atto di misericordia. || **-ia,** ⁺**misercordia,** f. Compassione, afflizione, dolore per l'altrui infelicità; Pietà. | *fare* —, opera di pietà, carità. | *uomo di* —, che sente misericordia. | Grazia, Perdono. | *gridare, chiamar* —. | *la — di Dio,* per i peccati degli uomini. | ir. *grande come la — di Dio.* | *madre di* —, Maria Vergine. | *aver* —, Muoversi a pietà. | *usar* —, Perdonare. | *senza* —, Con severità, crudeltà, Senza pietà. | Volontà di sollevare l'altrui miseria. | *corporale, spirituale.* | *opere di* —, di indulgenza, correzione, soccorso, e sim. | v. compagnia. | *chiamare la* —, i fratelli della Compagnia della Misericordia. | v. campana. | *Contrasto di — e giustizia,* alla presenza di Dio, in favore del genere umano in peccato (in un sermone di S. Agostino, e nel prologo di drammi medioevali della Passione). | *ricevere alla sua* —, alla sua grazia. | escl. di meraviglia, com. schr. | Invocazione di indulgenza, Grido di misericordia. | *dame della* —, Congregazione fondata in Aix il 1637 con la regola agostiniana. | *preti della* —, Congregazione per la predicazione e la cura delle anime; incorporata nel 1834 alla congregazione di Propaganda. | Pugnale che serviva per dare il colpo di grazia o per costringere ad arrendersi il nemico abbattuto. || **-iaio,** m. Fratello della Misericordia. || ⁺**-iante,** ps., ag. Che usa misericordia. | *Dio* —. | Fratello della Misericordia. || ⁺**-ianza,** f. Atto di misericordia. || ⁺**-iare,** nt. Commiserare, Provar compassione. || **-ievole,** ag. Misericorde, Pietoso. || **-ievolmente,** Con misericordia. || **-ioso,** ag. Che sente misericordia, Pietoso. | *Iddio* —. | *padre, giudice* —. | Caritatevole. || **-iosamente,** Con misericordia, Con animo pietoso. || **-iosissimo,** sup. Assai misericorde. || **-iosissimamente,** av. sup.

mișer o, ag. *MISER -ĔRI. Infelice, Afflitto, Disgraziato, Sventurato. | *i — mortali; questa — vita.* | *consolatore dei* —. | *il — stato.* | *i — prigionieri.* | *sorte.* | escl. *O —! Misero me! Ahi —!* | Che desta pietà, Degno di compassione, Miserando. | *i — avanzi,* di persona morta. | *la — fine.* | *il — pianto.* | Povero, Miserabile, Indigente. | *una — vita.* | *stipendio, paga.* | *paese* —, privo di ricchezze naturali. | *la — plebe.* | *e povero.* | *stanzuccia.* | *straccione.* | Meschino. | *panni, vestito* —. | *un — piatto, pezzo di pane.* | *casa* —. | *una figura* —. | *animo, ingegno* —. | *lavoro* —. | *scusa.* | Tac-

cagno, Sordido, Spilorcio. | Vile, Dappoco, Spregevole, Miserabile. | +Sciagurato, Malvagio. || **-accio**, ag. peg. || **-amente**, In modo disgraziato, compassionevole, doloroso. | *perire* —, in una disgrazia. | Nella miseria. | *Cristoforo Colombo mori* —. | Meschinamente. Poveramente. | *vivere* —. || **-ello**, ag. dm. Poverino, Infelice. | Meschinello. || **+-etto**, ag. dm. || **-ino**, ag. dm. Meschinuccio. | *vestito* —. | *parere San Miserino.* || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **+-mo**, sup. Miserrimo. || **-one**, ag., acc. Molto spilorcio || **-rimo**, ag. sup. (*-errimo*). *MISERRĬMUS. Estremamente misero. | *condizioni* —. || **+-tà**, ag. Taccagneria. | Meschinità.

+mis fare, nt. *MINUS + FACĔRE. Mal fare, Mancare, Fare torto, ingiuria. | *al diritto; al re.* | *verso alcuno.* | *di*, in (con la determinazione della persona). || **+-facitore**, m. Che misfà, Misfattore. || **-fatto**, m. Scelleratezza, Delitto. | *atroce* —. | *commettere un* —. | *vendicare il* —. || **+-fattore**, m. Malfattore, Delinquente. || **+-fidare**, nt. Diffidare. || **+-gradito**, ag. Non gradito, Non ricambiato con la gratitudine.

misi, m. *μίσυ MISY. Copparosa gialla.

misidia, MI SI DIA, v. tressette.

+misiricòrdia, v. misericordia.

misirizzi, m. comp. MI SI RIZZI. Balocco di forma cilindrica con piombo a un'estremità, per cui tende sempre a rizzarsi su. | Persona che va dritta e impettita.

+mislè a, f. *afr. MESLÉE mischia. Battaglia, Combattimento. | Baruffa, Rissa. || **+-are**, nt. Azzuffarsi, Combattere.

+mis leale, ag. *MINUS + LEALE. Sleale, Falso. | *donna* —, infedele. | Adulterato, Non genuino, Falsificato. || **+-lealmente**, Da traditore, Con falsità. || **+-lealtà**, f. Perfidia, Slealtà, Falsità. || **+-leanza**, f. Perfidia, Fellonia.

+miso, v. messo, mettere.

mis ogamìa, f. *μῖσος odio, -γαμία nozze. Avversione al matrimonio. || **-ògino**, ag., m. *γυνή donna. Uomo che sente ripulsione per la donna. | Chi parla male delle donne. || **-ogallo**, m. Titolo di un'opera dell'Alfieri, di prose e poesie, in odio ai Francesi. | *l'autore del* —. || **-oneismo**, m. *νεός nuovo. Avversione alle cose nuove. || **-oneista**, s. (pl. *-i*). Che odia le novità. || **-oponìa**, f. *πόνος lavoro. Avversione al lavoro.

+mis perare, nt. *MINUS + SPERARE. Disperare, Non sperare. || **+-pèro**, m. Disperanza. || **+-pregiare**, a. Disprezzare, Non pregiare. || **+-prèndere**, nt. Errare, Sbagliare, Fallire; Mancare. | *contro alcuno.* | a. Disprezzare. Ingannare. || **+-prèsa**, f. Colpa, Errore. || **+-prescianza**, f. Disprezzo. || **+-priso**, ag. *afr. MESPRIS. Fallo, Errore.

mispickel, m. Arseniopirite.

miss, f., ingl. Signorina. | Governante o precettrice in case signorili.

+missère, v. messere.

missión e, f. *MISSĬO -ŌNIS atto del mandare. Mandato apostolico di andare a predicare e diffondere il vangelo (dalle parole di Cristo nel Vangelo: *Ego mitto vos*, ai discepoli). | Serie di prediche, conferenze ed esercizi' che si tengono nelle parrocchie. | *viene la — dei Passionisti.* | Stabilimento in cui si istruiscono gli allievi per la predicazione agl'infedeli ed agli eretici. | *congregazione della* —, v. lazzaristi. | Incarico particolare di Dio in pro' del mondo; Apostolato. | *la — dei profeti.* | Ufficio affidato dall'autorità dello Stato a un funzionario fuori della residenza e dell'ufficio ordinario. | Mandato particolare per conto dello Stato o di privati. | *di pacificare, di comporre la controversia.* | *segrete.* | *ufficiale in — temporanea.* | Persone che sono mandate insieme a compiere un ufficio. | *la — italiana a Vienna dopo l'armistizio.* | Funzione propria di una istituzione. | *la — delle lettere, dell'educatore, dell'arte.* | *la — di una nazione*, nella civiltà. | Dimissione, Congedo definitivo. | Emissione, del sangue. || **-ante**, m. Chi adempie la missione. || **-ario**, m. Sacerdote mandato per le missioni. | *padre* —. | Padre della missione. | Insegnante in missione.

missiva, f. *MISSUS mandato. Lettera che si manda (opp. a responsiva).

missomicèto, m. *μῖξος misto, quasi, mezzo, μύκης -ητος fungo. Essere piccolissimo, delle crittogame tallofite, formato di una massa protoplasmatica, detta plasmodio, frequente su residui vegetali in decomposizione; Fungo; Micetozoo.

+mist à, -anza, v. amistà.

mist agogìa, f. *μυσταγωγία. Iniziazione nei misteri. || **-agògico**, ag. (pl. *-ci*). Di mistagogia. || **-agògo**, m. (pl. *-ghi*). Sacerdote che inizia nei misteri.

mist er, m., ingl. Signore, non nobile (sigla Mr.). || ***-ress***, f. (prn. *missis*). Signora (sigla Mrs.).

misteriós o, ag. Che ha del mistero, Pieno di misteri, Inesplicabile, Oscuro, Arcano. | *avvenimenti* —. | *scrittura* —, a cifre, simboli. | *uomo* —, che nasconde sempre quello che fa e pensa, che desta sospetti. | *aria, aspetto* —. | Avvolto nel mistero, Non mai spiegato o esplorato. | *le — sorgenti del Nilo* (ora non piú). | *una malattia* —. | *ricchezza di origini* —. | *fare il* —. | *morte* —, sospetta di delitto. || **-amente**, In modo misterioso. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Qualità e procedere di misterioso.

mistèro, +-èrio, m. *μυστήριον MYSTERĬUM. Arcano, Cosa sovrannaturale, Credenza di cosa soprannaturale. | *dell'incarnazione, redenzione, Trinità.* | *i — imperscrutabili.* | Sacramento. | *dell'eucaristia.* | Cerimonia religiosa. | *del rosario*, Soggetto da contemplarsi nella storia di Gesú e di Maria: *6 gaudiosi, 5 dolorosi, 5 gloriosi.* | Cerimonia religiosa segreta. | *i — eleusini*, in onore di Demetra. | *d'Iside* (v. iniziare). | *celebrare, compiere il* —. | *rivelare i* —. | Grande rappresentazione scenica, di soggetto sacro, che si dava anche in piú giorni consecutivi, e si accompagnava anche con la musica; spec. usata in Francia nel sec. 14º. | *il — della Passione; dei profeti.* | pl. Processione simbolica usata in alcune parti d'Italia, degli emblemi della passione di Gesú. | Arcano, Segreto. | *far — di una cosa*, Tenerla segreta. | *non se ne fa un* —, E' cosa che dicono tutti liberamente. | *gravido di* —. | *impenetrabile.* | *qui c'è un —!* | *i — dell'anima*, Moti inesplicabili dell'anima. | *i — della polizia*, Procedimenti segreti con l'aiuto di confidenti e spie. | *I — di Parigi*, Titolo di un grande romanzo fr. di E. Sue (1842), dove agiscono personaggi di mala vita. | v. mestiere.

misti a, -are, v. mischia, -are.

+mistic are, -ato, v. mescolare.

mìstic o, ag., m. (pl. *-ci*). *μυστικός MYSTĬCUS segreto. Assorto nella contemplazione di Dio e del soprannaturale, Che vive negli arcani soprannaturali. | *filosofo, teologo* —, che trova la spiegazione dell'universo in Dio e nei misteri divini, e vive di contemplazione e di religiosità, come San Bernardo di Chiaravalle e San Bonaventura di Bagnorea. | *i — spagnuoli*, Santa Teresa di Gesú, San Giovanni della Croce. | *teologia* —, ascetica. | Misterioso, Allegorico, Anagogico. | *rosa* —, Maria madre di Gesú, la rosa di Gerico. | *la — vivanda*, Ostia. | *le — nozze di Santa Caterina con Gesú.* | *senso* —. | *Teoria — della creazione fatta in Cristo*, Titolo di un'opera di Ang. Bezzi di Bergamo, condannata il 1854 come pericolosa. | Chi misticamente tratta le arti, gli studi'. | *Il Previati è stato un pittore* —. || **-a**, f. Teologia mistica. || **-amente**, In modo mistico. | In senso allegorico. || **-herìa**, f., spr. Cosa da mistico. || **-hissimo, -issimo**, sup. || **-ità**, **+-ate, -ade**, f. Qualità, sentimenti di mistico. || **-ismo**, m. Dottrina e disposizione dei mistici, contemplativi, asceti assorti nei misteri della fede e in una perenne comunione col divino, nell'estasi. | *falso* —, detto della dottrina del Bezzi. | Simbolismo, Allegorismo, nell'arte. || **-ume**, m. spr. Cose di mistici, Allegorie e simboli astrusi.

+mistier e, -i, -o, v. mestiere.

mistificare, a., neol. (2. *-ifichi*). MISTO. Falsificare, Adulterare, con miscele. | Ingannare, Ciurmare, Abusare dell'altrui buona fede. || **-ificatore,** m. **-atrice,** f. Che mistifica. || **-ificazione,** f. Falsificazione. Impostura, Inganno. || †**-igare,** v. misticare, mescolare. ||†**-ilineo,** ag., comp. Di linee miste, Composto di rette e curve. | *finestra* —. || **-ione,** f. *MIXTIO -ŌNIS. Mescolanza, Atto del mescolare, Commistione. | *di ingredienti.*

misto, ag. *MISTUS (pt. *miscēre* mescolare). Composto o formato di due o piú cose o qualità diverse, Mescolato, Unito, Accoppiato, Promiscuo. | *cittadinanza — di forestieri.* | *razza —.* | *pieta — a dolore.* | *bontà — con ruvidezza.* | *pelame* —, di piú colori. | *colore* —, non di una tinta sola. | *lana — con seta, cotone.* | *panno* —, mischio. | *angolo* —, formato da una retta e da una curva. | *linea* —, composta di una retta e di una curva. | *fritto* —, di carciofi, cervella, animelle, riso, paste, ecc. | *stile* —, di canto a solo e a coro. | *romanzo — di storia.* | *tribunale* —, di giudici di nazione diversa. | *matrimonio* —, di coniugi di diversa religione. | v. mero. | *governo* —, di uomini di vari' partiti. | *bene — al male* (l. *bona mixta malis*). | *fortificazione* —, di regolare e irregolare, di naturale e artificiale. | *treno* —, per viaggiatori e merci. | *scuola* —, maschile e femminile, promiscua. | m. Mescolanza, Unione di cose diverse. | *di commedia e tragedia: di prosa e poesia.* | *di spilorceria e di fasto.* | Marmo mischio. | Panno a piú colori matti. || **-amente,** In modo misto, Promiscuamente. | †Minerale composto, non elementare. || †**-ico,** ag. (pl. *mistici*). Di navicella la cui struttura e attrezzatura partecipa di piú forme diverse.

mistrà, m., dlt. Acquavite d'anici, Fumetto, Anice.

mistura, f. *MISTURA. Mescolanza, Miscuglio di sostanze diverse, Composizione. | *fare una* —. | *di terra e sabbia.* | *di vari' ingredienti.* | Composizione di ragia e cera, per lucidare. | *di colori.* | *per fare l'inchiostro.* | *per il lucido delle scarpe.* | Medicamento di piú sostanze liquide. | *bordolese,* Solfato di rame e acqua per inaffiare le viti e preservarle dalla peronospora. | Ingrediente che serve a una adulterazione, falsificazione. | *senza* —, Puro. || †**-aggine,** f. Ingrediente, Mistura. || **-are,** a. Far mistura. | *il vino.* || **-ato,** pt., ag. Fatto con mistura. | *vino* —, adulterato.

mişura, f. *MENSURA. Strumento per misurare estensione, spazio, capacità. | *unità di* —, Quantità nota che serve al confronto con tutte le altre: nel sistema decimale, il metro. | pl. *romane, toscane, napoletane, piemontesi,* ecc., dei vari' Stati in cui era divisa l'Italia. | *lineari* o *di lunghezza; itinerarie:* metro, chilometro; palmo, braccio, canna, piede; miglio, lega. | *di superficie: agrarie:* metro quadrato; ara; moggio, pertica, versura, iugero, rubbio. | *di volume:* metro cubo: stero, catasta, carrata. | *di capacità, per liquidi ed aridi:* litro; ettolitro; doppio decalitro; caraffa, foglietta, mezzina, staio, brentina, barile, pinta, salma, botte; torcolo, moggio, mezzetto. | *alla — di capacità può servire il peso:* 1 chilogramma di acqua è uguale a 1 litro. | *a* —, opp. di *a peso.* | *comprare carbone a* —. | *Pesi e misure.* | *Verificatore dei pesi e misure.* | *Ragguaglio di pesi e misure,* che dà l'equivalenza delle vecchie misure con quelle del sistema decimale. | *fare due pesi e due* —, Giudicare con parzialità. | *del tempo:* ora e minuti; giorno, mese, ecc. | nap. Misura di aridi, di circa 1 litro. | *una — di fagioli, castagne, noci; farina.* | Striscia di tela incerata o sim. segnata a decimetri e centimetri con la quale i sarti e calzolai misurano le parti del corpo per fare gli abiti adatti e le scarpe: usavasi prima una striscia di carta, e ancora si usa, dove si notavano con piccole tacche gli estremi. | *a occhio.* | Effetto del misurare: quantità, dimensione, grandezza, altezza. | della persona, Altezza e corporatura. | *prender la* —, di vestito, scarpe, cappello, guanti, camicia. | *si fanno camice su* —. | *abiti su* —, opp. a *bell'e fatti.* | *tornare a* —, Adattarsi al dosso, e sim. | per le reclute, Altezza misurata dalle piante ai capelli, su cui si fa scendere una riga che scorre in un'asta graduata. | *la — durante la guerra fu abbassata a mt. 1.50.* | *tagliati a una stessa* —, come di abiti, Uguali, Della stessa risma. | Lunghezza. | *coltello di corta* —, proibito, che non si può portare in dosso. | *pistola di corta* —. | Rispondenza della dimensione allo strumento di misura. | *giusta, scarsa.* | *buona* —, abbondante; con giunta. | *falsare la* —. | *approssimativa.* | *a raso, rasa,* di aridi, spianata, su cui passi una stecca sulla bocca del cilindro di misura. | *colma. a colmo.* | *aver colmata la* —, Averne fatte tante da stancare la pazienza, Non meritare piú indulgenza | *a — picchiata,* picchiando lo staio acciocché i granelli si serrino. | *rendere a — di carbone,* con misura molto colma, supponendo che il carbone si misuri con larghezza. | *a — di crusca.* | Distanza che devono tenere due schermitori. | Quantità. | *in egual* —. | Valore, Capacità, Possibilità. | *conoscere la sua* —. | Proporzione. | *essere di una — peccato e penitenza.* | *della pena, del premio.* | *nella — delle proprie forze.* | *Nella — che misurerete, vi si rimisurerà* (Evang. Matteo, 7: *In qua mensura mensi fuerītis, remetiētur vobis*). | Criterio. | *la — sta nell'intelletto.* | *l'uomo è — di tutte le cose.* | Regola giusta, Modo, Discrezione. | *guardare, osservare* —, il giusto mezzo, lontano dagli estremi. | *passar la* —. | *non conoscere* —. | v. dismisura. | *ci vuol modo e* —. | Temperanza. | pvb. *Per fare vita pura, Conviene arte e* —. | *con* —, Con parsimonia, Moderatamente. | Cautela, Precauzione. | *pigliar male le* —. | *prendere le sue* —. | pl. *di governo, di polizia.* | *energiche.* | *le mezze* —, dei governi deboli o bacati. | *a* —, Con misura, moderazione, regola, Convenientemente. Secondo la dimensione misurata. | *a — che,* Via via, Secondo che; Ogni volta. | *a numero e* —, Esattamente. | *fuor di* —, Smisuratamente, In modo eccessivo. | *oltre* —, Oltremodo. | Numero delle sillabe e distribuzione degli accenti. | *la — del verso latino era costituita dal piede.* | Battuta. | nella notazione, Spazio tra due stanghette. | *binaria,* eguale al tempo della inspirazione e della espirazione, cioè della tesi e dell'arsi; *ternaria,* raddoppia la durata del primo di questi due istanti. || **-etta,** f. dm. || **-ino,** m. dm. Piccolo recipiente per misura di liquidi, legumi, semi. | Bocciuolo di stagno o sim. che serve per prender l'olio e per misurare la carica di munizioni; imbocca nel becchetto di una fiaschetta o della palliniera a modo di turacciolo. | *i — per fare l'acqua di seltz.*

mişurare, a. *MENSŪRARE. Determinare l'estensione, altezza, capacità mediante una quantità certa e conosciuta, Calcolar la misura. | *la distanza; l'area; il terreno; l'altezza del muro; un angolo.* | *la profondità delle acque,* Scandagliare. | *la velocità della corrente.* | *il grano: il vino; le legne.* | *la tela, la stoffa.* | *il gas,* col contatore. | *le artiglierie,* Calibrare. | *i bastimenti,* Stazzare. | *a metri, a braccia, a miglia, a barili.* | *alla romana, alla toscana.* | *a occhio, con la vista.* | *Il sole misura il tempo.* | *la densità, la pressione.* | *la strada,* Percorrerla, a passi eguali, come chi misurasse. | *la stanza,* Andare su e giú. | *la scala,* Ruzzolare sino in fondo. | pvb. *Gli uomini non si misurano a palmi.* | *con,* Far paragone, Commisurare. | *un colpo, uno schiaffo,* Tirarlo in modo che arrivi bene a segno. | dlt. Minacciare. | nt. Aver di misura, Raggiungere una certa misura. | *30 metri.* | Valutare, Giudicare. | *i meriti.* | *il dolore.* | *il valore,* Calcolare. | *il peso.* | Considerare. | *gli ostacoli, le difficoltà.* | Regolare, Tenere nei limiti. | *il vitto, le spese.* | *le parole,* Pesarle prima di dirle, Non passare i limiti nel parlare. | rfl. *un vestito,* Provarlo durante la lavorazione. | *il cappello,* prima di comprarlo. | Regolarsi, Contenersi. | *nelle spese.* | Conoscersi, Considerare le proprie forze e possibilità. | *con,* Venire a gara, Contendere. Provare le proprie forze con quelle di un altro. || **-abile,** ag. Che si può misurare, valutare, stimare. || **-abilità,** f. Condizione di misurabile. || **-acavi,** m. Strumento per misurare la circonferenza delle gomene e dei canapi. || **-afflusso,** m. Idrometro di marea. || **-amento,** m. Atto del misurare. || **-ante,** ps., ag. Che misura. || **-apióggia,** m. Pluviometro. || **-atezza,** m. Moderazione. || **-ato,** pt., ag. Determinato nella sua estensione e sim., Calcolato nella sua misura. | *passo* —, di misura, secondo misura. | Prudente,

Moderato, Temperato, Equilibrato, Savio. | *discorso* —. | *parole* —. | Regolato, Stabilito. | Limitato. | *ricchezze* —. | *mal* —, Imprudente. || **-atamente,** Moderatamente. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che misura. | Geometra, Agrimensore. | *del tempo*, Cronometro. | ⚙ Ordigno che mostra di fuori la quantità dell'acqua e del vapore contenuta dentro la caldaia. | Idrometro, Anemometro, Pluviometro, ecc. | Contatore. | pl. ♇ Geometrini. || **-atura,** f. ⛏ Lavoro del misurare. || **-avènto,** m. ⚓ Anemometro. || **-avia,** m. Solcometro, Odometro. || **-azione,** f. *MENSURATĬO -ŌNIS. Operazione del misurare. || **+-evole,** ag. Misurabile || **-ino,** v. misura.

mis uşare, a. *MINUS + USARE. Usar male, in cattiva parte. || **-uşo,** m. Uso scorretto. | *il — degl'ignoranti*, nel parlare. || **+-venire,** nt. Svenire, Venir meno. | Aver cattivo successo, Riuscir male. || **+-ventura,** f. Sventura. || **+-venuto,** pt., ag. Svenuto.

mit e, +-o, ag. *MITIS. Clemente, Umano, Placido, Benigno. | *principe* —. | *indole* —. | *anima* —. | *giudice, esaminatore* —. | *governo* —. | Tranquillo, Non aspro, Mansueto, Piuttosto dolce. | *clima* —. | *stagione* —. | *un'aura* — (Dante). | *il — agnello e il feroce lupo.* | *rimprovero* —. | *— un sentimento di vigore e di pace* (Carducci). | Non grave, Accessibile. | *prezzo, imposta, interesse* —, ⚖. | *a più — consigli*, A propositi meno fieri. || **-emente,** In modo mite. | *trattare* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ezza,** f. Qualità di mite. | *del trattamento; di clima, pena, prezzo.* || **+-ità,** f. Mitezza.

+mìter a, f. Mitra. | Foglio accartocciato che si metteva per ignominia in testa al condannato alla pena della gogna o ad andar sull'asino. | *portar la* —. | *lasciarsi mettere la — in capo*, Indursi a far cosa che attiri il pubblico dispregio. | Sforcato, Forca. || **+-are,** a. Metter la mitera. || **+-ato,** pt., ag. | *traditori* —. || **+-azione,** f. Pena della mitera. || **+-ino,** m. Degno della mitera. || **+-one,** m. acc.

+miticare, -azione, v. mitigare.

mìtico, ag. (pl. *-ci*). *μυθικός. Di mito, Favoloso. | *racconti* —, Miti, Leggende, Favole. | *tempi* —, preistorici, dei miti. | *Età mitiche.* | *eroe* —, soggetto di mito. | *Romolo è un eroe* —. | *dea*, Mitologia, Dea dei miti, che crea e narra i miti.

miticolóso, v. meticoloso.

+mitidio, m., tosc., schr. Giudizio, Senno.

mitig are, a. (2. *mitighi*). *MITĬGARE. Raddolcire, Lenire, Disacerbare, Togliere l'asprezza alle cose. | *Rimedio che mitiga il dolore.* | *l'affanno.* | *l'ardore, la passione, l'odio, la ferocia, l'ira, lo sdegno.* | *il freddo.* | Diminuire, Scemare, Attenuare. | *i prezzi.* | *le esigenze.* | *la pena.* | *i rigori della prigionia.* | +Intenerire; Blandire. | rfl. Calmarsi. || **-abile,** ag. Che si può mitigare || **-amento,** m. Atto di mitigare. Diminuzione, Lenimento. || **-ativo,** ag. *MITIGATĪVUS. Che ha virtù di mitigare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che mitiga. || **-azione,** f. *MITIGATĬO -ŌNIS. Lenimento, Raddolcimento, Diminuzione, Attenuazione. | *di dolori, pena.* || **+-hevole,** ag. Che mitiga, Mitigatore.

mitilo, m. *MYTĬLUS μυτίλος. ♇ Mollusco dei lamellibranchi marini con valve lisce, violette, mangereccio: trovasi in tutti i mari, vicino alle coste, sui banchi sabbiosi, e talvolta in numero così grande da coprire con le sue conchiglie per molti chilometri il fondo del mare; Cozza, ven. Peocio (*mytĭlus edūlis*); cfr. nicchio.

mitingaio, v. meeting.

mit o, m. *μῦθος. Narrazione favolosa nelle antiche credenze religiose e leggendarie, di esseri divini, eroici, dei rapporti tra gli dei e gli uomini e la natura, come si trovano spec. nell'antica Ellade e nell'India, e più o meno presso i popoli fervidi d'immaginazione. | *il — di Prometeo, di Edipo; i — cantati nelle Metamorfosi e nei Fasti di Ovidio; il — di Romolo.* | *il — di Odino*, nei popoli nordici. | *i — egiziani, persiani.* | *nascere, formarsi dei* —. | *Si esagerò a trovare nei — figurazioni di fenomeni della natura.* | Personaggio non reale. | *Esculapio è un —; e si credette un — anche Omero.* | Immaginazione, Fantasia, Creazione della mente lontana dalla realtà. Persona o fatto che sembra leggendario, Cosa o persona che non si vede mai nella realtà. | v. mitico. || **-ografia,** f. Trattato di miti. || **-ògrafo,** m. *μυθογράφος. Narratore di miti, Scrittore che raccoglie e narra miti. | *Apollodoro e un — greco.* || **-ologia,** f. *μυθολογία MYTHOLOGĬA. Complesso dei miti di una nazione; Dottrina dei miti. | *greca, romana, nordica, indiana, persiana.* | Complesso dei miti dei popoli classici, greco e latino. | *racconto della* — | Trattato di mitologia pagana, classica. | *I romantici combatterono fieramente contro la — come mezzo di poesia* | Titolo di un sermone di V. Monti in favore dell'uso della mitologia nella poesia. | *la — di Dante*, Invenzioni dantesche di figure soprannaturali. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). *μυθολογικός. Di mitologia. | *figure* —. | Mitico. || **-ologista,** s. Mitologo. || **-ologo,** m. (pl. *-gi*). *μυθολόγος. Chi narra i miti e li studia. || **-ostòrico,** ag. Di narrazione mista di favole o miti.

mitr a, mitria, f. *μίτρα MITRA. ✠ Copricapo elevato e diviso nella sommità in due punte, di vescovi e alti dignitari' nei pontificali: in antico era meno ornata, a una punta (cfr. apice, flamine), più bassa, e solo dei papi | v. infula. | *preziosa*, intessuta di lama d'argento e d'oro con guarnizione di gioielli. | *aurifrigiata*, di seta bianca vergata, d'oro o di lama d'oro senza fregi; *semplice*, di damasco o lino bianco, con le infule frangiate di rosso. | Dignità vescovile. | *ambire al* —. | ⋂ Specie di turbante, formato di una lunga fascia ravvolta, usato da Asiatici. | Larga fascia di sottili lamine di metallo, interiormente imbottita che gli antichi guerrieri greci portavano sotto la corazza. | Benda, Diadema per ornamento di donne galanti in Roma. | Uno degli attributi di Bacco o Dioniso. | ♇ Specie di conchiglia delle Indie orientali (*mitra episcopālis*). | Mitera, segno di ignominia dei condannati. || **-ale,** ag. Di mitra, A forma di mitra. | *valvola* —, ♥ al ventricolo sinistro del cuore. || **+-are, -iare,** a. Coronare, ornare di mitra. Elevare a dignità suprema. come di pontefice. || **-ato,** pt., ag. ✠ Che porta mitra, Che ha la dignità di quelli che possono portar mitra. | *abate, arcidiacono* —. | Prelato. | +Miterato.

Mitra.

mitragli a, f. *fr. MITRAILLE (ant. nord. *mita* acaro, zecca). ⚔ Quantità di pallottole di ferro battuto messe insieme entro un tubo di latta o un sacchetto di tela forte, che si sovrappone alla polvere nelle cariche a cartocci, o si mette nei proietti e nelle bombe, per battere il nemico più largamente. | *tiro a* —. | *cartucce a* —, in cui il proiettile è formato di più pezzi, per fucile. | Schegge di ferro vecchio e chiodi che servivano per la carica. | schr. Moneta spicciola. || **-are,** a. Colpire con tiri a mitraglia. || **-atore,** m. Che mitraglia. || **-atrice,** f. Specie di artiglieria provveduta di un fascio di canne per tirare pallottole con grande rapidità e in gran numero; possono esser girevoli le canne o la culatta; a sistema automatico (Maxim, Nordenfeldt, Fiat, ecc.), è utilizzato l'effetto del rinculo per ricaricare l'arma dopo una prima azione: arma terribile nell'ultima guerra e adoperata in numero spaventoso. | *i nastri delle* —, di tela o di latta con le cariche delle pallottole, che vengono a mettersi da sè innanzi alla camera di carica. | *Nidi di mitragliatrici*, Buche nelle trincee e in fortificazioni campali piene di mitragliatrici: frequenti spec. sul Carso. | *piccole — portate a spalla; montate su motociclette.* | *annaffiare con le* —. | Specie di lume a petrolio con 12 fori tondi e 12 lucignoli in cerchio. || **-era,** f. Mitragliatrice. || **-ere,** m. Soldato addetto alle mitragliatrici: costituiscono ora un corpo numerosissimo.

Mitragliatrice.

mitridat e, m. *Μιθριδάτης MITHRIDĀTES. Nome di vari' re del Ponto, il più celebre dei quali, il Grande, 121-64 a. C., sostenne la

lunga terribile guerra coi Romani, e sconfitto da Pompeo si diede la morte: celebre anche per la memoria, e per la cura preventiva dei veleni. | Titolo di una grande opera lessicale ed etimologica del td. G. C. Adelung (Berlino 1806). | *la cura di* —, di avvezzarsi ai veleni prendendone in piccole dosi, sempre maggiori. || **-ico**, ag. (pl. *-àtici*). Di Mitridate. | *memoria* —. || **+-o**, m. Sorta di antidoto di moltissimi ingredienti contro i veleni.

+mitrito, m. Specie di malattia con convulsioni, ma diversa dall'epilessia.

mittènte, s. *MITTENS -TIS che manda. Chi dà il mandato (opp. a Mandatario). | Chi spedisce. | *firma e indirizzo del* —.

mittèria, f. Specie di cicogna africana, addomesticabile (*mycteria senegalensis*).

Mittèria.

+miva, f. Medicamento con sugo di mele cotogne e miele.

+mivólo, m. MIDOLLO. Bicchiere.

mixedèma, m. *μύξα muco. Grave malattia i cui sintomi sono edema cutaneo, prostrazione intensa, albumina nelle orine. || **-òma**, m. (pl. *-ci*). Tumore di tessuto mucoso. || **-omicèti**, v. missomiceto.

mizzonite, f. Silicato affine alla meionite e alla marialite, che si trova in magnifici cristalli al Monte Somma.

mnemònica, f. *[τέχνη] μνημονική. Arte di aiutare ed esercitar la memoria. | *esercizi' di* —. || **-ònico**, ag. (pl. *-ci*). *μνημονικός. Attinente alla memoria, Di memoria. | *esercizi'* —. | *facoltà* —. | *mezzi, espedienti* —, per far ricordar cose che facilmente sfuggono. || **-òsine**, f. *μνημοσύνη memoria. Divinità madre delle nove Muse. || **-otècnica**, f. Arte mnemonica.

mó, +av. (vivo nei dlt.). *MODO. Ora, Adesso. | *pur* —, Appena ora. | *da — innanzi*. | *su*, — *giù*. | rip. Or ora. | *guarda* —*!* | m. (*mò'*) Modo (sempre nella frase *a mo' di*). | *per — d'esempio*. | escl. acrt. di MOSTRA: Fa vedere, Dammi qua (com. in tutti i dlt. dalla Toscana in giú). | *fare a mo' e to'*, a dammi e prendi, a contanti.

mòa, v. dinorniti.

moatra, f. *sp. MOHATRA. Compra e vendita fittizia, in contratti usurari'.

mòbile, ag. *MOBĬLIS. Movibile, Che si può portare da un luogo a un altro. | *sassi, terra* —. | *caratteri* —, della stampa. | *torre* —, per opere di guerra. | *fortini* —. | Di corpi o sim. che si tengono pronti per esser mandati rapidamente da un luogo all'altro. | *guardia* —, Milizia urbana. | v. milizia. | *squadra* —, di polizia, e addetta a speciali uffici'. | *scala* —, Scala a mano, o fissata su carro. Scala che si può crescere o diminuire ad arbitrio. Graduazione variabile di tariffa. | v. festa. | *beni* —, Avere in contanti, titoli che hanno per oggetto somme di denaro, gioie, masserizie, animali, navi. | *imposta sulla ricchezza* —, su beni mobili, averi, come rendite, entrate professionali o di commercio, ecc. | Che si muove, Facile a muoversi. | *le — onde*. | *i — cristalli*, Le acque di fiume. | Volubile, Leggiero, Instabile, Incostante. | *gli animi, le volontà* —. | *La donna è* —. *Qual piuma al vento:* Aria del *Rigoletto*, dell'ultimo atto. | *come foglia*. | v. materiale. | m. Suppellettile, Masserizia di casa, come cassettoni, armadi', sedie, tavole, letti. | *+tutto il* —, Mobilia, Corredo. | *Negozio, Fabbrica di mobili*. | *di mogano, palissandro, noce*. | *sequestrare i* —. | *intarsiati; di lusso; dorati*. | *modesti, poveri*. | *bel* —*!* Bell'arnese, Bel soggetto, Bel tipo! ir. | +Denaro, Patrimonio, Capitale, Cassa. | *il — del Comune*. | *+far* —, Accumular ricchezze. | Corpo considerato nella sua proprietà di esser mosso. | *il movente*, o *motore, e il* —. | *la discesa del* —, del grave. | +Cielo, in quanto girava con gli astri intorno alla Terra. | *primo* —, Primo dei 9 cieli, senza astri, entro l'Empireo, che girandó con moto velocissimo comunicava il moto e la luce ai cieli e agli astri sottostanti, come il mezzo diretto tra Dio e il creato; Cielo cristallino. || **+-ezza**, f. Mobilità, Incostanza. || **-ia**, f. *MOBILĬA, pl., cose mobili. Complesso dei mobili che arredano la casa. Mobili di casa. | *ricca, costosa*. | *negoziante di* —. | *star per* —, per figura, per far tappezzeria. || **-iare**, a. Ammobiliare, Fornir dei mobili. | *la casa, l'appartamento*. | ag. Di mobili, Attenente a beni mobili. | *credito* —, Istituto di credito su valori mobiliari, cioè titoli di credito, azioni, obbligazioni. || **-iato**, pt., ag. | *camere* —, che si appigionano. | *quartierino* —. || **-iatura**, f. Fornimento dei mobili di una casa; Mobilia. || **-io**, m., neol. Mobilia, Mobili. || **-ino**, m. dm. vez. | *un — per salotto*. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, **+-ate**, **-ade**, f. *MOBILĬTAS -ĀTIS. Prontezza di muoversi, Agilità e speditezza dei movimenti. | *la — degli occhi, dello sguardo*. | *della fantasia*. | *la — dei ragazzi*, Irrequietezza, Vivacità. | *nervosa*, Grande sensibilità. | Proprietà dei corpi di esser mossi, entrare in moto; Motilità. | *la — della Terra*. | *imprimere la — alla materia*. | Volubilità, Incostanza. | *dell'animo, dei voleri*. || **-itare**, a. (*mobilito*). Render mobile. | Mettere l'esercito o la flotta in assetto e movimento di guerra; Muovere; Mobilizzare. | *la ricchezza, il capitale*, Far circolare. | rfl. Mettersi in moto. || **-itato**, pt., ag. Messo in moto, Mobilizzato. | *truppe* —, in movimento di guerra, portate contro il nemico. || **-itazione**, f. Azione del mobilitare; Mossa d'arme. | *La — comincia segretamente*. | *civile*, Chiamata dei cittadini a prestare servizio per le opere civili durante la guerra. || **-izzare**, a. Mobilitare. | Mettere in circolazione. || **-izzazione**, f. Mobilitazione. | *del capitale*, Circolazione. || **-imente**, In modo mobile. || **-ione**, m. acc. || **-iuccio**, m. spr.

+mòbole, m. Ricchezza, Capitale. || **+-ato**, ag. Ricco, Che possiede averi.

mòca, m. Caffè molto pregiato che proveniva da Mocha, città e porto dell'Arabia (nel Jemen), ed ora è esportato da Aden e da Hodeida. | *il — fumante*. | *squisito*. | *puro* —.

+mocaiardo, -arro, m. *ar. MOKHAYYAR. Stoffa di pelo di capra (cfr. camoiardo).

mòcca, f., plb. tosc. Danaro. | *non spendere una* —, un soldo. || **-are**, a. Buscare, Guadagnare. || **+-adore**, m. Moccichino. || **+-hétto**, v. moccaiardo.

móccio, m. *MUCCUS [e propriamente dal pl. di mocco, vivo nei dlt.]. Muco delle membrane nasali. | *naso pieno di mocci*. | Materia viscosa. | *il — delle lumache*. | Catarro nasale purulento, Cimurro, malattia gravissima. | *acuto, cronico*. || **+-èca**, m. Moccicoso, Dappoco, Sciocco. || **-icaglia**, f. Muco, Materia sim. a moccio. Strascico di mocchi. || **-icare**, nt. Colar moccio. | Piangere, dei bambini. || **-ichino**, m. Pezzuola da naso, Fazzoletto. | Bambino che moccica. || **-icone**, m. **-a**, f. Moccioso, Che non si netta il naso. Persona dappoco, come bambino moccioso. || **-iconeria**, f. Cosa da moccione. | Dappocaggine. || **-icoso**, ag. Solitamente moccioso. | *naso* —. | Sciocco. | *vecchio* —. | Bambinesco, Lezioso. || **-ione**, m. Moccicone. || **-ioso**, ag. Che ha i mocci, Sporco di mocci. | *ragazzo* —. | Che ha il moccio.

móccolo, mò-, m. *MUCCUS moccio. Fungo che fa la candela, Moccolaia. | Piccola candela che varia in grossezza, da quella di uno stoppino a un dito e piú. | Residuo di candela, Mozzicone rimasto della candela arsa in parte. | *di candela*. | *raccogliere i* —. | pvb. *Se non ha altri —, può andare a letto al buio*, di chi si mostra a corto di ragioni. | +Punta del naso. | Bestemmia. | *Tirare, mandare, attaccare moccoli*. | Moccio. || **-aia**, f. Grossezza in cima al lucignolo che arde, Fungo. | *far* —. | *puzzo di* —, di moccolo o di unto. | Colatura della cera. || **-etto**, m. dm. | *festa dei* —, di carnevale, in Roma, che consiste nel portar moccoletti accesi, e procurare che non si spéngano e spegnere quelli degli altri. || **-ino**, m. dm. Candelina. | *spegnersi come un* —, Morire di consunzione. | Stoppino; Cerino. | *bruciar le zanzare col* —. || **-one**, m. acc. | Moccicone.

mòco, m. Lero, Girlo. | +Piccola cosa, Inezia. | *non stimare un* —, nulla.

mocòco, m. Mammifero dei lemuri, Maki, Catta (*lemur catta*).

Mocòco.

+mòcsa, f. *sp. MOXA. Cilindro o globetto di lana o sim. che si fa ardere sopra la pelle per praticare una specie di cauterizzazione lenta, graduata, piú o meno profonda.

mòd a, f. *fr. MODE (modo). Foggia corrente del vestire | *vestire all'ultima* —. | *abito in, di, alla* — | *figurino della* —. | *cappellino di* —. | *la — della crinolina, delle parrucche, dei guardinfanti, della cipria.* | *Giornale di mode.* | Titolo di un giornale di mode femminili. | *uscir di* —. | Andazzo corrente, Usanza nuova, Costume in auge. | *la — in letteratura.* | *bisogna seguir la* —. | *dettar leggi nella* —. | *la — di Parigi.* | *la — dei cicisbei, del paggetto che accompagna; di radersi col rasoio di sicurezza* | *delle scollature, vesti corte, borsette a mano* | *dei capelli, dei baffi.* | *alla francese, inglese, americana.* | *la — della scrittura.* | *del fumare, pigliar tabacco.* | *malattia di* —, L'influenza, i nervi, la noia. | *i capricci, la tirannia della* —. | *Dialogo della — e della Morte*, del Leopardi, intorno alla loro opera concorde di distruzione. | pl. Abiti e cappelli di donna di nuovo modello. | *Negozio di mode.* | *spendere in* —. | ir. Creanza. | *è la — nuova.* || **-accia,** f. peg.

modal e, ag. Che concerne il modo. | *sistema* —, dei modi | *proposizione* —, che esprime il modo come il predicato conviene o ripugna al soggetto. | *desinenza* —, del modo del verbo. | *tema* —. || **-ità,** f. Ragione e maniera di essere. Forma e modo particolare | *le — del contratto*, I modi e la forma. | *della pena.* | Una delle 12 categorie logiche di Kant, che comprende possibilità, esistenza e necessità. | Accessorio, Particolare. | *intendersi sulle* —.

mòdan o, m. *MODŬLUS. Modello di un particolare lavoro. | *il — del mattone, della mezzana.* | Assicella a modo di squadra in cui è intagliato l'angolo da darsi a un lavoro in legno, come doga e sim. | Legnetto col quale si formano le maglie delle reti. | Lavoro di trine, tende e sim. che si fa con piccolo ago uncinato, a buco tondo o quadro. | +Strumento per misurar le stelle. | Modulo. || **-are,** a. Far la modanatura; Modinare. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Regolatore, Che serve di regola. || **-atura,** f. Forma dei membri minori. Membro minore, Membretto. | *rette*, sulle quali in ogni direzione si può applicare una linea retta: lista, fascia, plinto, zoccolo, dentelli, bugne; *curve*, che in qualche loro parte appariscono foggiate in arco, concavo o convesso: mensole, modiglioni, beccatelli, bozze, tondino, toro, mezzovolo, cavetto, guscio, gola. | *di cornice*, Forma particolare della cornice, di quadro, specchio, e sim.

modèll o, m. *MODŬLUS modulo architettonico. Figura in rilievo, com. in piccolo, di un'opera da eseguire. | *in, di creta, terra, gesso, cera, metallo, legno*, ecc. | *originale.* | *al vero.* | *dimostrativo*, che tien riguardo al numero e alla disposizione delle parti; *in scala*, che dà le parti in dimensioni proporzionali alle corrispondenti dell'opera da costruire. | *di navi, artiglierie*, Campione che sopra una scala di riduzione determinata dà le forme delle opere da costruire o costruite. | *sala dei* —; v. garbo. | *macchina in* —. | *presentare il — per ottenere il brevetto.* | Campione, di fucile (indicato con suo numero), ecc., Originale. | *copiare fedelmente il* —. | *di vecchio* —. | Corpo col quale si fa la impronta o il cavo nella forma. | *di statua*, in piú pezzi. | *di pezzi di macchina.* | *porre in* —, Fare la forma, il modello. | per sarti, e sim. Parte di veste tagliata in carta, che serve per il taglio. | *tagliar sul* —. | *della manica, del davanti*, ecc. | *ridurre dal* —. | Manichino. | Uomo che posa come modello nelle accademie di pittura o scultura, o per gli artisti stessi. | *I Ciociari fanno da — agli artisti di Roma.* | Stampo. | *fatti tutti sullo stesso* —. | Esemplare da imitare, perfetto. | *podere* —, coltivato per servir di modello. | *scuola* —. | *di eloquenza, di narrazione.* | *studiare i grandi* —, gli scrittori ritenuti perfetti. | Persona che può valere come esempio nel suo ufficio. | *soldato, scolare, impiegato, professore* —. | *proporre a* —. | Tipo, Forma perfetta, assoluta, ideale. | *di virtú, bellezza, perfezione.* | *idea* —, tipica. | +Modulo. || **-a,** f. Giovinetta, donna e sim. che posa da modello nello studio degli artisti. | *il pittore innamorato della* —. | *seccature che ha lo scultore per causa della* —. | *La Fornarina era la — di Raffaello* || **-abile,** ag. Atto ad esser modellato. || **-amento,** m. Lavoro del modellare. || **-are,** a. Fare copia somigliante all'originale. | *statua, busto.* | *dal Mosè di Michelangelo.* | *sul Napoleone di Canova.* | *dal vero.* | *dal manichino.* | Dare forma particolare, Formare. | *sull'esempio, sull'idea.* | Seguire un modello, Conformare. | *il proprio stile su quello del Manzoni.* | rfl. Conformarsi, Seguire come esempio. | *su, a.* || **-ato,** pt., ag. | Esemplato, Formato, Fatto. | *burocrazia italiana — su quella francese.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che modella, forma, plasma || **-atura,** f. Fattura del modellare. || **-azione,** f. Azione del modellare. || **-etto,** m dm. Modello molto in piccolo | *di cera.* || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. dm. Modello piccolo e da poco.

modenése, ag. Di Modena. | *ducato* —, degli Estensi. | *il* —, Territorio di Modena. | *dialetto* —, emiliano. | v. grignolino, ghirlandina, secchia, zampone. | *codice* —. Manoscritto conservato nella Biblioteca di Modena. | *pozzi* —, artesiani.

+mòdeno, v. modano.

moder are, a. (*mòdero*). *MODĔRARI. Reggere, Regolare, Governare, Porre modo e misura. | *le passioni, gli animi.* | *il corso.* | Temperare; Mitigare. | *il rigore.* | *il lusso, le spese.* | *i termini, le espressioni*, Contenere, Misurare. | *gli ardori, l'entusiasmo; gli eccessi.* | rfl. Contenersi, Usar prudenza e misura || **-abile,** ag. *MODERABĬLIS. Da potersi o doversi moderare. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. *MODERAMENTUM. Modo del moderare; Temperamento. | *della voce.* || **-ante,** ps., ag. || **+-anza,** f. Temperanza. Moderazione. | Contegno. | Reggimento, Governo. || **-atezza,** f. Qualità di moderato, sobrio, prudente. || **-ativo,** ag. Che serve a moderare. || **-ato,** pt., ag. Temperato, Corretto. Regolato. | *libertà* —. | *da freno, legge.* | *nel bere, nel mangiare.* | Parco, Modico, Discreto, Lontano da eccessi. | *allegrezza* —. | *desideri'* —. | *prezzo* —. | *fare uso* —, di cibi, bevande, ecc. | *allegro* —. | *partito* —, in politica, lontano dai partiti estremi, dagli eccessi; conservatore. | pl. m. Conservatori in politica, non contrari' a progresso e riforme, ma lontani dal precipitarle (opp. a *progressisti* e *repubblicani*). || **-atore,** m. *MODERĀTOR -ŌRIS. Che modera, regola. | *della luce, del calore.* | *di impazienze, furori.* | Apparecchio che serve a rallentare i movimenti; Regolatore. | *lume a* —, Sorta di lume a olio che con un movimento come di orologio porta l'olio al lucignolo. | *a forza centrifuga*, per le macchine a vapore | Reggitore, Governatore. | *degli studi*, Ministro dell'Istruzione. | *dell'alto consesso*, Presidente. || **-atorio,** ag. Spettante a moderazione. || **-atrice,** f. *MODERĀTRIX -ICIS. Che modera, regola. | *virtú; norma* —. | *potestà* —, reggitrice. || **-atume,** m., spr. Partito moderato. || **-azione,** f. *MODERATĬO -ŌNIS. Temperanza, Misura, Regola moderatrice e correttrice. | *usare* —. | *comportarsi con* —. | *nei prezzi; nelle esigenze.* | +Governo.

modèrn o, ag. *MODERNUS. Recente, Odierno, Introdotto o cominciato da poco, Di questo tempo, Di ora, Di adesso, Nuovo (opp. ad antico) | *l'uso* —, di parlare, scrivere, vestire, ecc. | *lingua, favella* —. | *gusto* —. | *arte* —. | *Antologia della prosa* —. | *poesia, poeti, scrittori, pittori* —. | *storia* —, tra la medioevale e la contemporanea, dal Rinascimento alla Rivoluzione francese. | *le leggi, invenzioni* —. | *commedia* —, greca, posteriore ad Aristofane, rappresentata da Menandro, imitata da Plauto e Terenzio. | *i tempi* —, di oggi. | *gli uomini* —, con biasimo, La nuova generazione, che non serba le buone usanze tradizionali, la fede antica, la morale, ecc.; con lode, Gli uomini che conoscono i nuovi bisogni, hanno studi

nuovi, e non si sono arrestati a una forma vieta di civiltà. | *vivere, vestire alla* —. || **-amente,** Alla moderna. | In questi tempi. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ismo,** m., neol. Tendenza a metter d'accordo in filosofia, teologia, critica storica ed esegesi biblica, politica e disciplina ecclesiastica, il sentimento coi tempi moderni: condannata con l'enciclica *Pascendi dominici gregis* da Pio X, 8 sett. 1907. || **-isti,** m. pl. Fautori del modernismo. || **-ità,** f. Qualità e condizione di moderno. Aspetto e spirito nuovo della civiltà, conforme alle condizioni, gli studi', i bisogni, le aspirazioni odierne. | *nemico della* —. || **-izzare,** a. Rimodernare; Ridurre a forme moderne. || **-uzzo,** ag., spr.

modèst ia, f. *MODESTĬA. Virtú di misura e di pudore, lontana da arroganza e superbia; Sentimento umile di sé, che fa rifuggire dagli onori meritati. | *nel vestire, parlare.* | *la bella* —, di un uomo di valore. | *offendere la* —, con grandi lodi. | *a parte*, schr., per prevenire accuse di vanità, immodestia. | *scusate la* —! ir., escl. per atto di iattanza. | *non peccare di* —, Essere vanitoso, ambizioso. | *la — del Manzoni.* | *affettata, falsa.* | Moderazione. | Condizione di umile, mediocre, dimesso, non ricco. | *entrate, impiego* —. | Pudore. | *la — della Lucia* (nei *Promessi Sposi*). || **+-oso,** ag. dlt. Chi affetta modestia. || **-o,** ag. *MODESTUS. Che non sente superbamente di sé, Lontano da superbia, vanità, ambizione. | pvb. *Fra Modesto non fu mai priore.* | *troppo* —! | *iscrizione.* | Umile. | *la — violetta e la superba rosa.* | *fiore* —. | *apparenze* —. | Mediocre di condizione, fortuna, aspirazione, Non grande. | *desideri', aspirazioni, ingegno* —. | *domanda, pretesa* —. | *eloquenza* —. | Non sfarzoso, Non ricco; Povero. | *casa, sepoltura* —. | *abiti* —. | *accoglienza* —. | *albergo* —. | *un — desinare.* | *matrimonio* —. | Modico. | *spesa, quantità.* | Moderato. | *vita, costumi* —. | Pudico, Che ha senso di pudore e riservatezza. | *fanciulle* —. | *contegno.* | *sguardo, viso* —. || **-amente,** Con modestia, temperanza, pudore, umiltà, Senza superbia e arroganza. | *vivere, parlare* —. | *addobbato.* || **-ino,** ag. vez. Che affetta modestia. || **-issimo,** sup. Meno che mediocre; Umile, Povero. || **-issimamente,** av. sup.

mòdic o, ag. (pl. *-ci*). *MODĬCUS. Poco, Esiguo, Piccolo. | *fortuna.* | *spesa.* | *prezzo, interesse* —. || **-amente,** In maniera modica. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di modico; Moderazione. | *dei prezzi.* | *delle esigenze.*

modific are, a. (2. *modìfichi*). *MODIFĬCARI. Riformare, Mutare, Ritoccare, Correggere. | *le leggi, le condizioni di un contratto; lo Statuto; il regolamento.* | *il punto di vista.* | *il disegno.* | *la condotta.* | *l'ambiente.* | Temperare, Moderare. | *il sangue.* || **-a,** f., neol. (*modìfica*). Modificazione. || **-abile,** ag. Che può modificarsi. || **-abilità,** f. Condizione di modificabile. || **-amento,** m. Atto del modificare. || **-ante,** ps., ag. | *avverbi'* —, di modo. || **-ativo,** ag. Che serve a modificare. || **-ato,** pt., ag. Riformato, Mutato, Corretto || **-atore,** m. **-atrice,** f. *MODIFICĀTOR -ŌRIS. Che modifica. || **-azione,** f. *MODIFICATĬO -ŌNIS. Azione del modificare; Correzione, Riforma; Mutazione. | *la — delle condizioni, dei patti.* | *in meglio.* | *a un disegno di legge.* | *di significato.* | *soggetto a* —.

modiglión e, m. *MUTŬLUS. Membro bislungo quadrangolare, o di altra forma, fitto nel sodo del muro e sporgente, a sostegno di travi, cornici, terrazzini, sporti, e sim., Beccatello, Mensola. | *il — sotto il gocciolatoio.* | *fronte del* —, Cartella. | Sostegno in pietra, legno, metallo, a palco, galleria, balaustrata. ||**-cino,** m. dm.

mòdin e, -o, -are, -atura, v. modano, ecc.

mòdio, m. *MODĬUS. Misura di capacità, per acidi e liquidi, di 16 sestari', cioè la terza parte dell'anfora: litri 8,754.

modist a, f. Colei che fa cappelli da donna secondo la moda; Crestaia. | *la sarta e la* —. | *spendere nella* —, in cappellini. || **-eria,** f., neol. Negozio di modista. || **-ina,** f. vez.

mòdo, m. *MODUS. Qualità variabile dell'essere, dell'operare, del sentire; Maniera. | *dritto, storto, capovolto; buono, cattivo; idoneo; chiaro; esplicito.* | *per dritto* —, Drittamente. | *in — giusto,* Giustamente. | *in — evidente.* | *in — strano.* | *generico, speciale.* | Condizione. | *stare sempre di un* —. | *tenendi, vivendi,* v. modus. | *della pena, del premio.* | *di governo, di civiltà.* | Foggia, Guisa. | *a — di un orologio.* | *a — di un serpente.* | *a — di brindisi.* | *vestito a — del Trecento.* | Fatta, Forma. | Somiglianza. | *essere un — in tutti.* | *d'un* —, Egualmente. | *allo stesso* —, Similmente. | Via, Procedimento. | *di uscirne.* | *di legge, legale.* | *d'insegnare.* | *di cucinare; di coltivare.* | *corretto, disordinato.* | *cercar — e maniera; — e via; e verso.* | *spiccio.* | Espediente; Occasione. | *trovar* —. | *Non mancano modi!* | pvb. *Dove sono uomini, è* —. | *di fargliela,* di ingannarlo. | *non ho — di scrivere.* | *acconcio, adatto, pratico.* | *semplice, complicato.* | Mezzo. | *di guadagnare, vivere.* | *per accendere il fuoco.* | *aiutarsi con tutti i* —. | *di calmare il dolore, distrarsi.* | *+Uomo di modi,* ricco. | *per ottenere l'intento.* | *dar* —, agio, occasione, mezzo. | Tratto, Garbo. | *cortesi, garbati; villani, bruschi; gentili.* | *Persona senza modi.* | *con bel* —. | *in malo* —, Sgarbatamente, Con violenza. | *amichevole.* | *Che modi son questi!* | *i — dei tranvieri, dei venditori ambulanti.* | *di dire,* Frase, Locuzione, Dizione. | *elegante, letterario, basso, plebeo, popolare.* | *improprio.* | *espresso, sottinteso.* | pl. *toscani,* Toscanesimi. | *di pronunziare,* Pronunzia. | *di scrivere,* Scrittura. | Stile. | *originale, nuovo.* | *vieto.* | Usanza. | *a — degl'Italiani; americano.* | *a — nostro.* | *consueto.* | *cucinare a — dei cuochi.* | *vestire a — dei contadini.* | *a — di pellegrino; frate.* | *a — di,* Da. | Affetto, Sentimento, Senso. | *di vedere,* Particolare punto di vista, o maniera di guardar le cose, Giudizio, Criterio. | *di giudicare,* Giudizio. | *di pensare,* Pensiero, Mente. | *a — mio,* Secondo che pare a me, o io sento, o consiglio. | *interpretare in altro* —. | Volontà, Piacere. | *fare a — suo.* | *vivere a suo* —. | *a — vostro!* Come volete voi! | Forma nella coniugazione che esprime l'affetto col quale si enunzia l'azione, ha cioè riguardo alla sua qualità: *indicativo, soggiuntivo* o *congiuntivo; imperativo,* o *+comandativo, condizionale; ottativo* o *desiderativo* (modi finiti); *infinito, participio, gerundio* (modi infiniti). | *ogni — ha il suo particolar carattere o tema.* | *avverbi' di* —, che modificano l'aggettivo o il verbo. | *gli avverbi' in 'mente' sono tutti di* —. | *avverbiale,* Locuzione che ha valore di avverbio. | Misura. | *far le cose con — e misura.* | *senza* —, In modo enorme, eccessivo. | *porre* —. | *passare il* —. | *+uscir dal* —. | *a tempo e* —. | *oltre* —, Moltissimo, Grandemente. | *sopra* —. | *a — e a verso.* | Tono, Variazione di canto, di voce. | di danza, Ritmo. | Certo ordine nella successione dei toni e semitoni che costituiscono una scala. | *maggiore,* 2 toni, 1 semitono, 3 toni; *minore,* 1 tono, 1 semitono, 2 toni. | Armonia. | *greci: ipodorico,* scala di *la; ipofrigio,* scala di *sol; ipolidio,* scala di *fa; dorico,* scala di *mi; frigio,* scala di *re; lidio,* scala di *do; missolidio,* scala di *si.* | medioevali: *protus autentico,* scala di *re; deuterus autentico,* scala di *mi; tritus autentico,* scala di *fa; tetrardus autentico,* scala di *sol.* | *affini,* di Guido d'Arezzo. | *arabi; zingareschi; cromatici.* | Schema ritmico. | Modestia. | Moderarsi. | *aver* —, Moderarsi. | *osservare il* —. | *serbar* —. | *a* —, Adagio, Piano. Nella maniera e misura giusta. Ammodo. | *intendere a* —. | *condito, cotto a* —. | *persona a* —, di qualità. | Negozio accessorio col quale è imposto un onere all'acquisto che è nel fine del negozio principale. | *a ogni* —, In ogni maniera, Con qualunque mezzo; Insomma, Comunque. | *in ogni* —. | *in nessun* —, Non mai, Per nessuna ragione, e sim. | *in che* —, Come. | *in — speciale, particolare.* | *in singolar* —, Specialmente; *in — singolare,* unico, diverso dai soliti. | *in certo, o certo qual* —, Quasi, Piú o meno, Press'a poco, Possibilmente. | *in tal* —, Cosí. | *in qualche* —, Quasi. | *a — di,* Come. | *in qualunque* —. | *in tutti i* —, Comunque sia, Cosí o cosí. | *in questo, quel* —, Cosí. | *di* —, Di guisa. | *di — che,* Cosí che, In guisa che. | *per* —, Come. | *per — di,* A modo di, Come. | *+per — che,* Di tal fatta, In tal maniera che. | *per — di dire,* Come per dire, Cosí per dire, Per ipotesi, Come se si dicesse, In generale. | *il — come.* | *il — nel quale, in cui, col quale.*

modul are, a. (*mòdulo*). *MODŬLARI. ♫ Variare regolatamente, armonicamente il canto, la voce, il suono. | *la lira, il liuto, il clarino.* | *L'usignuolo modula il canto.* | +Musicare, Porre in musica. | Far passare l'armonia da un tono all'altro, Piegarla per varie corde. | Fare il modulo, Formulare. | *una proposta.* || **+-a,** f. Modulo, di scrittura. || **-abile,** ag. Che si può modulare, intonare. || **-ante,** ps., ag. Che modula. | *ordine* —, di modulazione, musicale. || **-ato,** pt., ag. Variato armonicamente. | *canto, voce* —. | +Messo in musica. | +Regolato. || **-atamente,** Con modulazione. || **-atore,** m. *MODULĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *MODULĀTRIX -ICIS. Che modula. | Armonista, Compositore. || **-azione,** f. *MODULATĬO -ŌNIS. Variazione regolata, Armonia. | *dei toni.* | *armonica,* Passaggio da una ad altra tonalità, o modo, mediante speciali processi tecnici ed estetici; *melodica,* Disegno delle note di un canto omogeneamente congiunte da nessi tonali. | Musica, Motivo, Suono, Composizione. | Condotta di un componimento nell'uso artifizioso delle varie corde che convengono al modo assunto. | *le — di voce di un oratore,* Le variazioni.

mòdul o, m. *MODŬLUS. Modello, Forma esemplare, Disegno. | ⌂ Determinata unità di misura che regola le grandezze di tutti i membri, nella formazione del disegno e dell'opera: com. il raggio della colonna preso all'imoscapo, il quale raggio si suddivide in 12, 18 o 30 parti secondo i vari' ordini ed autori; Modano. | Diametro di una medaglia. | Unità di misura delle varie parti di una costruzione. Numero o grandezza di riferimento, per serbare le proporzioni. | Regola, Norma. | Formula stabilita per la stesura di certi documenti. | Stampato di ufficio amministrativo, che si riempie con manoscritto secondo il servizio particolare. | *per i dati statistici; per il trasferimento, di una relazione, delle note informative,* ecc. | *ogni — è denominato da un numero suo proprio.* | *allegati tanti* —, alla lettera d'incarico di una missione. || **-ino,** m. dm.

modus, m., l. Modo, Regola. | *est — in rebus,* Vi è una misura nelle cose (Plauto, *Pœnŭlus* I 2). | *tenendi,* Via da seguire, tenere. | *vivendi,* di vivere, Accordo reciproco. Condizione nei rapporti tra due o piú stati.

moèrro, m. *fr. MOIRE, v. amoerre.

mofèt a, f. *MEPHĪTIS. ⊕ Luogo di origine vulcanica in cui la terra esala gas acido carbonico, che in causa del suo peso specifico si accumula nelle parti piú basse: p. e. la Grotta del Cane a Pozzuoli; Putizza. || **-ico,** ag. (pl. *-ètici*). Di mofeta.

moffétta, f. *MEPHĪTIS. ♣ Piccola mustela americana, di forme svelte e coda lunghissima: secerne una sostanza di fetido odore; Tasso fetente (*mephītis americana*).

Moffétta.

mògano, m. *MAHAGONI (voce americana). ♣ Legno della *swietenīa mahagoni* (Cuba, San Domingo, Panama), bruno cannella o bruno rosso, per mobili e per lavori di arte; Magogano, Mogogano; Acagiú.

mogarino, v. mugherino.

mòggi o, m. (pl. *moggi* m., *moggia* f.). *MODĬUS. Misura per grano e sim., diversa secondo i paesi e i tempi. | *fiorentino,* di 24 staia, litri 585; *di Milano,* di 8 staia, litri 146.23. | *di sale.* | *porre la lucerna sotto il* — (Evang. Matteo V 16), perché non faccia lume. | *nascondersi sotto il* —, Non farsi vedere alla gente. | *La fiaccola sotto il* —, Titolo di una tragedia di G. D'Annunzio. | *A moggia,* In quantità. | ✂ Misura di terreno: corrispondente alla semina di un moggio di grano; Moggiata. | Cilindro cavo, Corpo di tromba. || **-ata,** f. Quantità di terreno per seminarvi un moggio di grano; Moggio. || **-etto,** m. dm. || **-uolo,** m. dm. *MODIŎLUS. Piccolo cilindro. | *di ferro.*

mogi grafia, f. *μόγις a mala pena. ✎ Crampo degli scrittori. || **+-lalia,** f. Balbuzie.

mògio, ag. Tutto avvilito, dimesso, melanconico. | *cane* —. | *tutto* —. | rip., sup.

mógli e, +-a, f. (+col pr. sfs. *mógliama, mógliema, -ta*). *MULĬER [-ĔRIS] donna. Donna congiunta in matrimonio, rispetto al marito; Sposa (v. marito). | *sono marito e* —. | *sua* —. | *la — degli altri; di un altro.* | *prender, +menar, torre* —. | *avere per, in* —, come moglie. | *legittima; posticcia.* | *far passare per* —. | *buona, amorosa.* | *trista, cattiva.* | *fedele; infedele.* | *bisbetica, capricciosa, chiacchierona.* | *del sindaco; è — al sindaco.* | *gelosa.* | *geloso della* —. | *separato dalla* —. | *dare i calzoni alla* —, Farla comandare in tutto. | pvb. *La buona — fa il buon marito.* | *buona, fa la casa; cattiva la disfa.* | v. bue. | *Non ride sempre la — del ladro.* | *dare in* —. | *senza* —. | *riprender* —. | *della prima* —. | *la — di Cesare,* che deve essere insospettabile (Svetonio, *Vita di Cesare,* X): Cosa su cui non deve cadere neanche il sospetto. || **-accia,** f. peg. || **+-aio,** ag. Molto affezionato alla moglie; Tutto moglie. || **+-ardino,** ag. Mogliaio. || **+-azzo,** m. Matrimonio. | Titolo di una commediola contadinesca del Berni. || **+-cida,** m. (pl. *-i*). Uccisore della moglie, Uxoricida. || **+-era, -e, -i,** f. Moglie. | Donna. || **+-erella,** f. dm. Moglietta. || **-etta, -ettina,** f. dm. vez.

mogògano, mogògon, tosc., v. mogano.

mògol, m. Gran Mogol: titolo del sovrano della dinastia maomettana fondata da Baber il 1505 e da lui trapiantata nell'India orientale; celebrato per le sue ricchezze: il suo dominio fu preso dagl'Inglesi il 1788, e il titolo abolito con la morte dell'ultimo Gran Mogol il 1862, esule a Rangum.

mòi a, f. *MURĬA. ⊕ Acqua che contiene sale (cfr. salamoia). | pl. Pozzi d'acqua salata a Volterra che danno il sale; Saline. || **-atore,** m. Chi lavora nelle moie.

+moian a, f. *MEDIANA. ⚓ Artiglieria di mezza grossezza, di canna rinforzata, e di calibro tra le 8 e le 18 libbre di palla in ferro colato. || **-etta,** f. dm. Cannone di calibro da 6 a 8.

molétta, f., neol. fr. MOYETTE. ⚒ Striscia piatta di ferro, usata per rinforzo alle casse da imballaggio.

moìn a, f. (com. al pl.). onm. (dalla voce del gatto). Carezza insistente di bambino, o sim. | *le troppe — delle mamme.* | Carezze affettate, Lezi', Lusinghe. | *far le* —. || **-erla,** f. Grazia, Civetteria; Moine. || **+-iere,** m. Lusingatore.

mòl a, f. *MOLA mascella, macina. Grossa pietra arenaria, bucata e girante come ruota, da affilare e arrotare coltelli; o per lavorare vetro, corallo; o frangere le olive al torchio. | ⚓ Duglia. | +Macine. | *girare a modo di* —. | *manuale,* girata a mano; *asinaria,* girata da un somaro; *ad acqua, idraulica.* | pvb. *Chi fugge la* —, *scansa la farina.* | Cerchio girante, Ghirlanda di luci danzanti di beati (Dante). | ♥ +Rotella del ginocchio. | ✎ Massa carnosa senza ossa e visceri nell'utero, per falso concepimento; Tumore uterino. | ♣ Pesce luna, Pesce tamburo. || **-are,** ag. *MOLĀRIS. Di mola. | *pietra* —, Macigno, per macine. | *selce* —, dura. | *glandole* —, nella guancia, presso l'ultimo molare. | *gravidanza* —, Falso concepimento. | m. ♥ Dente mascellare, che ha l'ufficio di tritare il cibo. | *i 20* —. | a. ⚒ Arrotare, lame, cristalli. || **-azza,** f., lomb. MOLACCIA. ✂ Apparecchio fatto di due mole ad asse orizzontale, rotolanti entro una vasca per macinare terra, pula di riso, ecc. || **-etta,** f., lomb. Arrotino.

+molcere, -ire, a., dif. *mólce, molceva, molcendo*). *MULCĒRE Blandire, Lenire, Addolcire, Placare, Dilettare. | *il parlar dolce Di fuor s'aggira e solo i sensi molce* (Tasso).

mòl e, f. *MOLES massa grande e pesante. Edifizio grandioso. | *le superbe* —, Tempi, palagi, teatri, basiliche. | *adriana,* Mausoleo adriano. | *rozza* —, di scoglio, rupe. | Gravezza, Peso, Difficoltà. | *la — del lavoro, delle faccende di Stato.* | Grandezza, Volume, Dimensione. | *la — delle acque.* | *dell'universo,* Macchina. | *la — del libro.* | *la*

— *delle collezioni del Muratori.* | *libro di piccola* —. | *scemar di* —. | +Molecola. || **-ècola,** f. Ciascuna delle particelle separate fra loro che sono costituite di uno o piú atomi, di unica o differenti specie, e compongono un corpo solido, liquido o aeriforme, la cui condizione è prodotta appunto dalla diversa mobilità delle molecole. | Minima parte di qualche cosa. || **-ecolare,** ag. Attinente a molecola. | *costituzione* —. | *attrazione* —, delle forze di attrazione e ripulsione che agiscono tra le molecole di un corpo su distanze infinitamente piccole. | *formola* —, chimica. | *peso* —, atomico. || **-ecolina,** f. vez.

molènd a, f. *MOLENDUS (*molĕre*) da macinare. Prezzo della macinatura al mulino, in denaro o in farina, che il mugnaio riteneva dal macinato, o in grano. | Prezzo della macinatura delle olive, in denaro o in olio. || **-are,** a. Cavar la sua molenda dal macinato. | Macinare.

molest are, a. (*molèsto*). *MOLESTARE. Infastidire, Importunare, Annoiare, Incomodare. | *La tosse mi molesta.* | *il nemico con le artiglierie, incursioni,* ecc. | *il sonno.* | *le ragazze.* | Travagliare, Vessare, Infestare. | *i popoli con le imposte.* | *i sudditi.* || **-amento,** m. Atto del molestare. || **-ante,** ps., ag. || **-ato,** pt., ag. | *da infermità.* | *dalle mosche, vespe.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che molesta. || **+-evole,** ag. Molesto. || **-ia, +-a,** f. *MOLESTĬA. Noia, Fastidio, Gravezza, Incomodo. | *della povertà; di malattie, cure domestiche.* | *le — dei creditori.* | *del caldo, del vento.* | *incessanti, continue.* | Travaglio, Danno. | pl. Azioni per disturbare, impedire la preparazione. | *tiri di* —. | *dar* —. | *nel possesso di un bene, nella vendita, nella locazione.* || **-o,** ag. *MOLESTUS. Increscevole, Gravoso, Che reca fastidî e dolori. | *ai sudditi, alla patria.* | *vicini* —. | *i — partiti sovversivi.* | *alla pace, all'onore.* | *sopportare le persone* — (una delle 7 misericordie), schr. | *colleghi* —. | *creditore* —. | *pensieri* —. | *riuscir* —. | +pt. Molestato. | m. +Molestia. || **-amente,** Con difficoltà, noia, gravezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-oso,** ag. Molesto.

+molgere, a., dif. *MULGĒRE. Mungere. | Succhiare.

mòli, m. *μόλυ MOLY. Erba dalla radice rotonda e nera, grande come una cipolla, con fiore bianco, usata contro gl'incantesimi, le fattucchierie: fu indicata da Mercurio ad Ulisse contro Circe.

molibd ato, m. Sale derivante dall'acido molibdico. | pl. Ordine di sali, Tungstati. || **-èno,** m. *MOLYBDÆNA μολύβδαινα vena di piombo e d'argento. Elemento metallico, di un bianco d'argento opaco, peso atomico 96; si fonde difficilmente, e non si ossida a temperatura ordinaria (sigla *Mb*): si cava dalla molibdenite. || **-enite,** f. Minerale sim. alla grafite, con aspetto di piombo; raramente cristallizzata, di facile sfaldatura, scrive sulla carta, ha tatto untuoso; in Italia è nota a Traversella. || **-ico,** ag. (pl. *-ìbdici*). Di acido, ossido, solfuro, ecc. che proviene dal molibdeno.

+molinaio, -aro, m. (vivo nei dlt.). *vl. MOLINARĬUS. Mugnaio.

molinèllo, v. mulinello.

moliniş mo, m. Dottrina del gesuita sp. Luigi Molina, 1535-1601, che non ammetteva grazie efficaci per sé stesse, e molto attribuiva al libero arbitrio, nel suo commento alla 1ª parte della *Theologia* di San Tommaso: suscitò controversie e finí con l'essere tollerata. || **-ta,** m. Séguace del molinismo. | v. quietisti.

molino, v. mulino.

mòll a, f. *MOLLIS flessibile. Striscia metallica, com. d'acciaio, che per forza di elasticità tende costantemente a ripigliar la sua forma se una pressione gliela fa perdere. | *lo scattare della* —. | *serratura a* —. | pl. Grosse lamine curve su cui posa la cassa di carro, carrozza. | *a balestra, cilindrica, conica.* | *poltrone, sofà, sacconi, materassi a* —, con grossi fili metallici ravvolti a spirale sotto l'imbottitura. | *fantoccio a* —. | *cappello a* —, Gibus. | *del coltello,* Spranghetta sul dorso del manico che tien ferma la lama quando è aperto. | *dell'orologio,* Nastrino di acciaio che si volge spiralmente nel tamburo nel caricare l'orologio, e ne muove lentamente le ruote. | *occhi della* —, Forellini alle estremità della molla dell'orologio; *occhio di dentro* e *occhio di fuori.* | *le — di balestra, catapulta,* e sim., di corda, legno, osso di balena, ecc. | *per lo scatto delle armi.* | *le — del caminetto,* Arnese per prendere carboni o legni accesi. | *paletta e* —. | *spropositi da pigliar con le* —. | *della secchia,* Maglia di ferro sostenuta dalla fune e a cui è appesa la secchia da tirar l'acqua dal pozzo; Molletta. | Mezzo per spingere, muovere. | *per il ministro.* | *l'utilità, il denaro sono — potenti.* | pl. +Pallottoline infilzate in uno spago, per contar le ore nell'orologio a sabbia. | *di ritiro,* che ritira il campanello nella direzione verticale. | Strisce d'acciaio nel davanti delle fascette delle donne. | *del mantice,* che servono ad alzarlo. || **-etta,** f. dm. Piccola molla. | Girella orizzontale che si avvolge al cavo da tirare, dopo essere stato incrociato da precedente girella a due gole detta guida: dei funaiuoli. | *albero della* —, Fusto di ferro su cui è fermata la molletta. | Pinzetta. | Molla della secchia. | Chiave, degli strumenti a fiato. || **-ettare,** a. Rivedere il panno adoperando mollette o pinzette elastiche. || **-ettatura,** f. Operazione del mollettare. || **-ettina,** f. vez. || **-ettone,** m. acc. Grande molla, Molla maggiore. | v. molleton.

mollah, m. *ar. MULLĀ signore. Prelato o savio turco o persiano. | *il mufti è scelto dai* —.

moll ala, -ame, v. molle.

moll are, a. Allentare, Lasciare, Dar la corda sciolta e libera alla manovra (cntr. di tirare, tesare). | *la gomena, la barra, le vele, i remi, le scotte.* | *a mano,* Allentare a poco a poco, reggendo tra le mani. | *in poppa,* Alleggerire le scotte delle vele a poppavia perché il bastimento si volti con la poppa al vento. | *Molla!* voce di comando di allentare, lasciare andare, liberare. | *Fare a tira e molla,* a lasciare e trattenere, Non risolversi mai. | +Immollare, Bagnare, Immergere. | *il pane nel brodo.* | nt. Cessare, Desistere. | Venire a piú miti esigenze. || **-amento,** m. Atto del mollare, allentare. || **-ata,** f. Fatto del mollare, in una volta. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Atto del mollare.

mòll e, ag. *MOLLIS. Soffice, Morbido. | *le — piume,* Il letto. | *le — erbette.* | Bagnato. | *occhi — di pianto.* | *di sudore.* | *fino alla camicia.* | pvb. *Carnevale al sole e pasqua* —. | *limo.* | *cencio* —. | *una zuppa e un pan* —, Zuppa e pan bagnato, La stessa cosa. | Flessibile. | *il — acanto, giunco.* | *cavallo — di collo.* | Pastoso, Privo di durezza. | *parti* —, del corpo, opp. a *ossee.* | *membrana* —. | *animali* —, Molluschi. | Cedevole, Facile a ricevere l'impressione. | *cera.* | *materia* —. | Fiacco, Debole. | *governo* —. | *complessione.* | *vento* —. | *mare* —, fra il termine del flusso e il principio del riflusso. | Effeminato, Lascivo. | *vita* —. | *vestir* —. | *effeminatezze.* | *educazione* —. | Tenero. | *pietra* —, che si taglia con la sega. | *legno, cuoio* —. | *animo, petto.* | *voce* —, non grande, né ferma. | *il — flauto.* | v. bemolle. | Blando, Dolce, Mite, Piacevole, Grato. | *cortese e* —. | *le — aurette.* | *un parlar* —. | *la terra — lieta e dilettosa* (Tasso). | *acque* —, dolci. | v. desco. | m. Umidità, Bagnato. | Acqua, Liquore. | *stare in* —. | *tenere il becco in* —, Bere. | *mettere in* —, il bucato. | *metter le labbra in* —. | *baccalà, ceci, fagioli in* —. | *ferire nel* —, Mettersi al facile. | Parte molle, del corpo. | *dare nel* —, Urtare in una schiera piú debole. | av. Mollemente. || **-accio,** ag., peg. Di vino debole, fiacco. || **-ala,** f., dlt. Pantano. || **+-ame,** m. Parti morbide di tessuti animali o vegetali. | Roba molle. || **+-èca,** f. Granchiolino di guscio cartilaginoso e tenero. || **+-ecchio,** ag. Molliccio. || **-emente,** Con mollezza, morbidezza. | Fiaccamente. | Con languore, abbandono. | *sdraiato.* || **-ese,** ag. Di qualità di frutte che hanno il guscio di legno piú molle rispetto ad altre. | *mandorle.* || **-ezza,** f. *MOLLITĬA. Delicatezza, Effeminatezza; Morbidezza di vita. | *cresciuto in mezzo alle* —. | Morbidezza, di stile, disegno. | Qualità di molle. || **-icchio,** m. *MOLLICŬLUS. Breve tratto di terra bagnato. || **+-icchioso,** ag. Floscio. | *le seppie* —. || **-iccio,** ag. Molliccio. || **-iccio,** ag. Alquanto molle, bagnato, floscio. | *terra* —. | *pennello* —. || **-icello,** ag. dm. *MOLLICELLUS. Te-

nero, Delicato. || **-ipedi,** m. pl. ♣ Coleotteri che hanno l'integumento flessibile e molle. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

molleggi are, nt. (*-éggio*). Muoversi per vibrazione di molle o a guisa di molla. | *del canapè.* | Avere elasticità e leggerezza in esercizi' ginnastici | Muoversi mollemente, con svenevolezza | **a.** *le dita*, scrivendo, Non tenerle rigide, Allentarle. | ⚓ Mollare a più riprese. || **-amento,** m. Modo del molleggiare. | ⚙ *della fusoliera dell'aeroplano.* || **-ante,** ps., ag Che molleggia. || **-ata,** f. Atto del molleggiare in una volta

mollet lère, f., fr. Fascia di stoffa che si stringe intorno alla gamba, come il gambale. || ***-on,*** m., fr. Stoffa com. di cotone con pelo per coperte, camiciuole, e sim., e anche per imbottire; Mollettone.

moll étta, v. molla. || **-ezza, -iccio,** v. molle.

mollic a, f. *vl. mollĭca. Parte molle del pane, chiusa entro la crosta, Midolla. | *di pane.* | pl. Briciole. | *sfregare con la* —, per cancellare. | Piccola cosa. | in pp. negativa, Nulla. | +Sproposito. || **-ola,** f. dm. (*-ìcola*). Briciola, Mica. || **-one,** ag. acc. Molto molle. | *pane* —. | *tempo* —, umido. || **-ume,** m. spr. Cose molli, Fango. | Molliche.

moll ificare, a. (2. *-ìfichi*). Render molle | *la cera.* | Tenere a molle, a bagno. | *le erbe.* | Addolcire, Placare, Mitigare. | *l'animo.* | rfl. Rendersi molle, fradicio. | *al macero.* || **-ificamento,** m. Modo del mollificare. | *del suono,* ♫ Abbassamento. || **-ificativo,** ag. ⚕ Emolliente. || **-ificato,** pt., ag. || **-ificazione,** f. Operazione del mollificare. || +**-ire,** a. (*-isco*). *mollire. Ammollire. || **-itivo,** ag. Mollificativo. || +**-izia, -izie,** f. Mollezza.

mòll o, ag. Molle, Bagnato. | *porre in* —. || **-ore,** m. Mollume, Umidità soverchia. || **-ume,** m. Bagnamento, Umidità cagionata dalla pioggia || **-usco,** m. (pl. *-chi*). ♣ Tipo di animali com. acquatici che hanno corpo molle, non articolato e senza scheletro interno osseo; sono coperti da una membrana umida e molle, di cui fa parte il mantello che copre gli organi respiratori' e secerne la materia che fa conchiglia. | *univalvi, bivalvi.* | *terrestri, terragnoli.* | ♣ +Nocchio.

mòl o, m. *biz. μῶλος (l. *moles*). ⚓ Argine che si protende nel mare, ed è parte essenziale del porto, perché i navigli possano star sicuri in ogni tempo: munito di scogliere a scarpa all'esterno, scende all'interno a piombo sino al fondo, ed è fornito di scale e scalette. | *la lanterna del* —. | *una passeggiata sul* —. | *a traforo*, per impedire l'insabbiamento dei porti. | *galleggiante,* provvisorio, di pontoni a travate. | Muraglia contro l'impeto dei fiumi. || **-one,** m. ⚔ Merlone, di fortificazione.

mòloc, mòloch, m. [cananeo = Re]. Dio degli Ammoniti, che per un certo tempo ebbe onore di vittime umane anche presso Gerusalemme: si rappresentava con testa taurina. | ♣ Lucertola australiana coperta di scaglie e aculei, bruna di sopra, gialla con macchie nere di sotto (*moloch horridus*).

Mòloc.

molòss o, ag., m. *μολοσσός molossus. Della Molossia, Dei Molossi, popolo dell'Epiro, i cui re furono condottieri di ventura, come Pirro che venne in Italia contro i Romani: aveva pregiati cani da caccia. | ♣ Cane dalle forme robuste, coraggioso, adoperato anche nei combattimenti; Grosso mastino. | Piede di 3 lunghe (— — —) usato nei canti di guerra dei Molossi. | *-giambo, -pirricchio, -spondeo.* || **-ico,** ag. (pl. *-òssici*). Attinente a Molosso, popolo, cane, e verso.

Molòsso.

molòtro, m. ♣ Uccello americano degl'itteri, che, come il cuculo, mette le uova nei nidi altrui; lungo circa 18 cmt., testa e collo di color bruno fuligginoso, petto azzurrognolo, dorso verde e azzurro splendente, nero il resto; Ittero o storno degli armenti o del bestiame (*molothrus pecòris*).

Molòtro.

+mòlsa, f. *mulsus (*mulcère*), melato. Mulsa. | Midolla di pane.

moltéplic e, ag. *multĭplex -ĭcis accresciuto, molto. Copioso, Numeroso, Svariato, Di molte specie, parti, elementi. | *giri* —. | *errori, ragioni, studi'.* | *cure, difficoltà.* | *dottrina*, varia. | *forma* —. | *colori.* | *significato* —, di scritture che ne hanno altri dopo il letterale. | *fiore* —, ♣ che porta un maggior numero di petali del normale; Fior doppio, triplo, quadruplo, ecc. | *numero* —, moltiplice. || **-emente,** In molti modi.

molti capsulare, -caule, -cellulare, -colóre, -fido, -fiòro, -fórme, -frònte, -làtero, -lingue, -lòba, -loculare, -loquènza, -lòquio, -loquo, -lustre, -nòmio, v. multi-.

+molticcio, m. Mota, Poltiglia. | ⚒ Materia dove si mettono in concia le pelli, Concia.

moltìplic are, +-pr-, a. (2. *-ìplichi*). *multiplĭcare. Rendere numeroso, Far di molto numero, Accrescere nel numero. | *le cure, i colpi, le parole, gli sforzi.* | *gli assalti.* | *la popolazione*, con le nascite. | *Crescete e moltiplicate!* (Genesi, I). | *le copie*, con la fotografia, la macchina. | *le scuole*, Istituirne tante da crescerne molto il numero. | *i dolori.* | *i guadagni.* | Arricchire, Aggrandire. | ✎ *un numero per un altro*, Sommarlo tante volte quante sono le unità contenute nell'altro; *per sè stesso.* | *per — per 10, basta aggiungere un zero; per 1000, tre zeri.* | *dieci, venti volte*, Ingrandire 10, 20 volte tanto. | *all'infinito.* | *servirsi della tavola pitagorica per* —. | nt. Crescere in numero, in ricchezze, ecc. | *lo spaventoso — di alcuni insetti.* | +*in novelle, parole*, Far molti discorsi, Dilungarsi. | rfl. Accrescersi in numero, Divenir molto. | Farsi in mille, Attendere a molte cose da solo, come dovrebbero fare più persone per tutte quelle cose. || **-a,** f. (*moltiplica*). ✎ +Moltiplicazione. | ⚙ Rapporto fra il percorso compiuto dall'ultimo e quello dal primo mobile. | Sviluppo in metri che fa la bicicletta ad ogni giro di pedale. | Ruota dentata della bicicletta a cui sono attaccati i pedali e dà la trasmissione alla ruota dentata posteriore, servendo così a moltiplicare il movimento. | *dei movimenti*, per sistemi d'ingranaggio o pulegge. | *d'intensità*, di corrente elettrica. || **-abile,** ag. *multiplicabĭlis. Che può moltiplicarsi. || **-abilità,** f. Condizione di moltiplicabile. || **-amento,** m. Accrescimento in numero. | ✎ Moltiplicazione. || **-ando,** ag., m. *multiplicandus. Numero da moltiplicarsi, Uno dei fattori della moltiplicazione. || **-ante,** ps., ag. Che moltiplica. | Moltiplicatore. || +**-ativo,** ag. Che serve a moltiplicare. | *3 è — di 9.* | *denari* —, che fruttano, crescono. || **-ato,** pt., ag. Reso numeroso, Accresciuto, Ingrandito. | m. Quantità moltiplicata. || **-atamente,** Con molto accrescimento, In quantità maggiore. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. *multiplicātor -ōris. Che moltiplica. | Uno dei fattori della moltiplicazione. | ⚙ Strumento destinato a sommare molte piccole quantità od azioni per renderle sensibili e sottoporle a misura. || **-atrice,** f. Che moltiplica. || **-azione,** f. *multiplicatĭo -ōnis. Accrescimento in quantità, spec. numero. | *la — dei pani e dei pesci*, Uno dei miracoli di Gesù. | *la — degli uomini*, con le nascite. | *delle piante*, con propaggini, innesti, magliuoli, ecc. | ✎ Operazione del moltiplicare: forma di addizione abbreviata, nella quale si sommano addendi eguali fra loro. | *delle frazioni.* || **-azioncella, -azioncina,** f. dm., di poche cifre.

moltìplic e, ag. *multĭplex -ĭcis. Molteplice. || **-emente,** In modo molteplice. || **-ità,** f. Condizione o qualità di molteplice, molto numeroso. | *di affari, negozi'.* | *delle ragioni.* | *delle materie nelle scuole.* | *delle questioni.* | *dei significati*

di una parola. | *dei servizi'.* || **+-o,** m. Moltiplicamento. | *dare a —,* a interesse composto. || **+-o,** ag. Multiplo.

molti sènso, comp. ag. Che ha piú significati; Polisenso. || **+-sillabo, ag.** Polisillabo. || **+-sonante, ag.** Che rende gran suono, Molto risonante.

moltitùdine, f. *MULTITŪDO -ĬNIS. Gran numero, o quantità | *di affari; voci, suoni, cure.* | *+di denaro.* | *delle acque.* | Folla, Popolo. | *di gente, scolari, soldati, scioperati.* | *il favore della —,* popolare (v. massa). | *incostanza, leggerezza della —.* | *la — cieca, strumento di ambiziosi e di tiranni.* | *degli animali, delle piante.* | *la — dei presenti,* I piú, La maggior parte.

+molt ìvago, comp., ag. Che va vagando molto, in diverse parti. | *i — Centauri.* || **+-ivalvo, ag.** Di gluma di piú squame. | Di conchiglia di piú di due valve.

mólt o, ag., av. *MULTUS Grande di quantità, di numero, intensità. | *gente, concorso di persone, mormorio, dolore, fracasso, studio.* | *denaro, consumo, spaccio; caffè, zucchero; silenzio, lavoro, pane, merito.* | *Molto rumore per nulla,* Titolo di una commedia di Shakespeare. | *diligenza, pietà, modestia, miseria; spesa; fretta; pigrizia; neve; pioggia.* | *casi di malattia, scioperi, guai, debiti, voti, pericoli, auguri', peccati; libri; anni.* | *pani,* di una determinata forma. | *noie, chiacchiere, medicine, liti, grida, ricchezze, lingue; lagrime; volte.* | *famiglia,* numerosa, grande. | *bellezza, perfezione.* | pvb. *Molto fumo e poco arrosto.* | *pesce,* Molti pesci, Pesce in quantità. | *mangiare — carne,* Nutrirsi solitamente di carne. | *+notte, giorno,* Gran parte della notte, ecc. | *+esser — di alcuno,* intrinseco, familiare, intimo. | *di —,* tosc. (anche *dimolto*), Molto. | rip. Troppo; Continuo, Intenso. | *dopo — e — cercare.* | av. *MULTUM. Di gran lunga, Con intensità, forza, Assai. | *bene, male.* | *amato, desiderato.* | *cotto, maturato.* | *dotto, istruito.* | *libro — letto,* che è letto da molti, ricercato. | *migliorato.* | *presto, tardi, prima, dopo, di buon'ora.* | *giú,* di salute, mezzi, credito. | *buono, cattivo, furbo, attivo, lento; probabile.* | *intimo.* | coi compr.: *maggiore, minore, piú, meno.* | +coi sup.: *grandissimo, piccolissimo.* | dà sign. di sup.: *il — reverendo; al — illustre* (nelle sopraccarte). | *lontano,* Lontanissimo. | di denaro: *costa, si spende —.* | *Ora ci vuol — per vivere.* | di tempo: *durare, stare, indugiare, mancare, passare —.* | *E' già —!* | *non andar —,* Non passar molto tempo. | *tra non —,* Fra poco tempo. | *da —.* | di spazio: *distare, avvicinarsi, andare —.* | *non c'è —,* La distanza è poca. | *ci corre —,* Differisce assai. | *correre, mangiare, battere, adirarsi, penare, rallegrarsi —.* | *dopo — cercare: il — gridare.* | *un uomo che sa —,* dotto, o ben informato. | *far —,* Contribuire validamente, Adoperarsi con sollecitudine, Lavorare assai. | *a far —,* Al piú, A dir molto. | in forma di ag.: *donna molta pericolosa.* | *+piú —,* Molto piú. | *vivere — a sé,* tutto ritirato | *gradire, ringraziar —.* | *poco o —,* All'incirca, Approssimativamente. Comunque sia. | *non — piacevole,* euf. Noioso, Spiacevole. | *non importa —,* Importa poco. | *a dir —,* Al piú, Al massimo. | *non dirsela —,* Aver poca simpatia scambievole, Non andar d'accordo. | m. Gran copia, Gran quantità. | *tra il poco e il —.* | *il poco e certo contro il — e incerto.* | *di duro, buono; di male, bene.* | *di carne.* | pvb. *Chi — abbraccia nulla stringe.* | pl. Molte persone, Persone in gran numero. | *Molti dicono, fanno,* ecc. | *Ce n'era molti.* | *Essere, trovarsi in molti.* | *è —,* E' già troppo, E' gran cosa. | *da —,* Che può molto, Di grande valore, importanza. || **-etto,** dm. Piuttosto molto. || **-issimo,** sup. || **+-otto,** Molto anziché no. || **+-òspito,** ag. Molto ospitale. || **-ùngoli, -ungolati,** m. pl. *UNGŬLA unghia. Animali dal piede come enorme pestello, la pianta larga, piana, al cui margine anteriore si trovano zoccoletti corti arrotondati, che circondano soltanto la punta delle falangi: elefanti, ippopotami, ecc.

mòlva, f. Pesce degli anacantini, lungo sino a 2 mt., nei mari settentrionali: ha da 10 a 16 raggi sulla prima dorsale anteriore, parecchi raggi ventrali. | *allungata,* del Mediterraneo, con dorso di color cenere e ventre bianco argentino (*molva elongāta*).

moménto, m. (pl. *+-a* f.). *MOMENTUM (*movēre*). Esigua parte di tempo; Istante, Attimo. | *è stato un —.* | *ora, punto e —.* | *fuggevole.* | *in un —,* In un subito. | *non vede il — di,* per impazienza. | *da un — all'altro.* | *non stare un — fermo.* | *arrivare all'ultimo —,* quando il treno sta per partire, quando la cosa è fatta, ecc. | *gli ultimi —,* della vita. | *un — di riflessione, rabbia.* | *un — di pazienza,* Un po' di pazienza. | *piacere, gloria, gioia di un —.* | *di — in —,* Ad ogni tratto. | *difficile.* | *felice,* di ispirazione, di gesto o azione ben riuscita. | *al —,* Nell'istante in cui comincia l'azione. | *al — di uscire, andare a tavola, rispondere.* | *fermarsi un —,* a parlare, alquanto tempo. | *A momenti,* Or ora, Subito ora, Tra pochissimo tempo. | *Verrà a momenti.* | *capitare nel — buono.* | *decisivo.* | *di agitazione, di crisi.* | *critico.* | *tutti i —,* Continuamente, Ogni poco. | *psicologico,* in cui si produce nell'animo la crisi che porta alla risoluzione aspettato da Bismark per la resa di Parigi durante l'assedio del 1871. | *brutti —,* Giorni di ansie, ore angosciose. | *i bisogni del —,* del tempo che sta passando, di oggi. | *ciò che occorre al —,* nell'urgenza del caso. | Occasione. | *favorevole, opportuno* | *cogliere il —.* | Impulso, Energia: forza che acquistano i gravi nel muovere verso il centro. | *d'una forza,* Prodotto dell'intensità della forza per la distanza dal punto alla sua direzione. | pl. Pause che costituiscono un tempo. | +Movimento. | Peso, Importanza. | *cose di lieve, piccolo, poco —.* | *+non fa —,* Non importa. | *di molto, grande —,* importante. | *+esser di —,* Importare. | *in cosa di tanto —,* tanto seria, importante. | *+uomo di molto —.* | *dal — che,* Una volta che, Poiché. | *un —!* escl. che invita ad aspettare. || **-accio,** m. peg. Momento cattivo, per noie, impicci, o disposizione d'animo. || **-aneo,** ag. Del momento, Passeggiero, Di breve durata. | *gioia, piacere —.* | *dolore —.* | +Energico, Rapido, Che agisce prontamente. || **-aneamente,** Nel momento, In quel subito. || **-ino,** m. dm. | *un — di pazienza!*

mómm o, m., fam. onm. Bevanda, Cosa da bere. || **-are,** nt. Bere. || **+-eare,** nt. Fare il buffone, Scherzare.

mòm o, m *μῶμος MOMUS. Dio figlio della Notte, personificazione della maldicenza; crepava di rabbia non trovando difetto nella bellezza di Venere: introdotto spesso nei dialoghi di Luciano. | *E' piú facile fare il — che il mimo,* La critica è facile. || **-etto,** m. dm. Criticuzzo.

momòrdica, v. balsamina.

mon, acrt., v. monte.

+mòna, f. Monna. | ven. Bertuccia. Sciocco, Stupido.

mònac o, m. (pl. *-ci, +-chi*). *μοναχός MONACHUS solitario. Religioso di vita solitaria, anacoreta del deserto della Tebaide in Egitto (sant'Antonio, san Pacomio), o romito che viveva con uno o due compagni, ovvero che viveva in comune, cioè in un cenobio, sino a che si ordinarono in comunità e con regole determinate: e prima furono in Oriente della regola di San Basilio, poi in Occidente di quella di San Benedetto di Norcia, che dette al monachismo un'attività di lavoro. | v. abate; abito. | *Convento di monaci.* | *benedettino, cisterciense, cluniacense, agostiniano, camaldolese.* | *farsi —.* | v. frate. | Arnese per scaldare il letto; Prete. | Travetta corta di mezzo del cavalletto di tetto, che passando tra i due puntoni piomba sopra l'asticciuola. | Parte o pezzo solitario. || **-a,** f. *MONĂCHA. Religiosa che professa le regole e gli statuti di qualche ordine approvato dalla chiesa; Suora, Madre. | Religiosa di alcuni degli ordini piú antichi: in Oriente si trovano prime le basiliane e le agostiniane. | *di clausura.* | *professa,* che ha preso i voti solenni. | *novizia.* | v. conversa. | *sposa,* Giovane monacanda, Sposina. | *Un monastero di monache.* | *farsi, entrar —.* | *per —,* Componimento per monacazione, in uso spec. nel sec. 17° e 18°. | *benedettina, clarissa.* | *i dolci che fanno le —.* | *pare una —,* di donna modesta e raccolta. | *di casa,* nap. Chi vivendo in famiglia fa vita tutta

religiosa, e veste anche da religiosa. | *la — di Monza*, Personaggio dei *Promessi Sposi*, che ha fondamento storico, e dal quale prese nome un romanzo del Rosini. | +Sacerdotessa, Vestale [con anacronismo]. | Vaso di terra con brace accesa per lo scaldaletto, o monaco. | +Vacca sterile per ermafrodismo o per esser nata ad un parto gemello, Vacca tordera, ibrida; Monna. | Farfalla diurna con ali anteriori bianche attraversate da linee nere a zig zag e le posteriori grigio-bianche; comincia a volare sul finire di giugno; il suo bruco è coperto di bitorzoli villosi, danneggia i boschi (*omeria* o *lipăris monăcha*). | *bianca*, Pesciaiuola, Smergo minore (*mergus albellus*). || **-ale**, ag. Di monaco. Monastico. | *abito* —. || **-almente**, In modo monacale. || **-anda**, f. ag. Fanciulla che sta per prendere l'abito monacale, prossima a diventar monaca. || **-are**, a. Far monaca. | rfl. Farsi monaca o monaco. || **-ato**, pt., ag., spec. al f. | m. Stato monastico, Condizione di monaco. | Monachismo. || **-azione**, f. Cerimonia del prendere i voti e l'abito monastico, spec. di fanciulle. || **-ella**, f. dm. Monachella. | pl. Sorta di funghi mangerecci dal cappello grosso e il gambo grosso e scanalato; Spugnola crespa. || **-ello**, m. dm. Monaco giovane, o umile. || **-hella**, f. dm. Monaca. | Razza monaca, Razza a muso lungo. | *testa bianca*, Passeraceo dell'Africa settentrionale e della Palestina (*dromolæa leucopyga*). | Mantide. || **-hello**, m. dm. Monacello. || **-hetta**, f. dm. Monachella. || **-hetto**, m. dm. Monaco, Monacello. | Ferro nel quale entra il saliscendi, per serrar l'uscio; Nasetto. | Piccola bitta o estremità libera di ossatura, situata presso la gru per darvi volta le bozze delle ancore. | Gambettino, Schiribilla grigiata, specie di gallinella palustre. | Monachina. || **-hia**, f., dlt. MULACCHIA. Cornacchia. || **+-hile**, ag. Monacale. || **-hina**, f. vez. Monaca giovine, o umile. | *fare, aria da* —. | Specie di dolce con crema, che fanno a Napoli. | Sorta di cappello a larga tesa con cocuzzolo basso. | Trampoliere dal becco lungo, ricurvo in sù, con piedi semipalmati e gambe molto lunghe, bianco, con molte parti nere, come il pileo e le copritrici delle ali; di passaggio in Italia; Spinzago d'acqua (*recurvirostra avocetta*). | pl. Scintille della carta che brucia. | +Specie di modulazione del canto. || **-hino**, m. vez. Monachetto. | Ciuffolotto. | ag. Di colore scuro, con tendenza al rosso. | *panno* —, Qualità di stoffa di colore monachino. | +Lividura sul corpo. || **-hismo**, m. Serie delle istituzioni monastiche. Complesso di regole monastiche. | *importanza del — nella storia, nella civiltà*. || **+-ile**, ag. Monachile. || **-uccia**, f. dm., spec. vez. | Giaggiolo. Pancacciolo. || **-uccio**, m. dm.

Mònaca.

Monachella.

Monachina.

mònade, f. *μονάς -άδος MONAS -ĂDIS unità, singolarità. Unità che si presuppone generalmente dov'è una pluralità: posta da Pitagora come principio di tutte le cose in quanto sono numerabili. | Spirito, Anima. | pl. Elementi i piú semplici, forniti come di anima (v. leibniziano). | Piccolissimi protozoi, con uno a 4 flagelli, che vivono negli animali, com. come parassiti. | Organismo unicellulare. || **-ico**, ag. (pl. *-àdici*). Di monade. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Leibniziano. || **-ologia**, f. Dottrina e trattato delle monadi di Leibniz.

monadèlfia, f. Classe 16ª del sistema di Linneo, che comprende tutte le piante a fiori ermafroditi, e si divide in ordini che prendono nome dal numero dei fasci (*diandria poliandria*). || **-adèlfo**, ag., m. *μόνος solo, ἀδελφός fratello. Di fiore i cui stami sieno diventati un sol corpo o fascetto, p. e. nelle malve, altee. | *pianta* —, coi filamenti degli stami uniti in un fascetto. || **-ammina**, f. Composto che deriva da una molecola ammoniaca, e nel quale si conserva la proprietà basica dell'ammoniaca. || **-andre**, pl. f. Gruppo di orchidee fondato sulla fertilità di un solo stame esterno. || **-andria**, f. *ἀνδρία virilità. Classe 1ª del sistema di Linneo, delle piante a fiori ermafroditi con un solo stame. || **-andro**, ag. Di pianta che ha un solo stame per ciascun fiore. || **-antèma**, f., ag. *ἄνθημα fioritura. Fioritura o fruttificazione disposta sopra un solo ordine. || **-antèro**, ag. Di stame con una sola antera.

monarca, m. (pl. *-chi*). *μονάρχης MONARCHA. Sovrano unico, Imperatore su tutti. | *il — eterno*, Dio. | *il — romano*, Imperatore Romano. | Sovrano di uno Stato, Re, Imperatore. | *augusto* —. || **+-ale**, ag. Di monarca. Monarchico. | *governo* —. || **+-ato**, m. Monarchia. || **-hesco**, ag. spr. Di monarca. || **-hessa**, f. schr. Regina. || **-hìa**, f. *μοναρχία MONARCHĬA. Governo di un solo; Impero, Regno, Principato. | *romana*. | *universale*, di un monarca su tutto il mondo. | *assoluta*, Governo del principe senza rappresentanze di cittadini, di qualsiasi stato. | *costituzionale*, con la costituzione delle rappresentanze politiche, ossia del parlamento. | Casa regnante. | *la — di Savoia*. | *ereditaria*. | *elettiva*. | *grandi* —, Vasti e potenti Stati retti ciascuno da un monarca. | *austro-ungarica, danubiana*, ora disciolta per la disfatta delle sue armi. | *di luglio*, di Luigi Filippo in Francia, sorta dalla rivoluzione di Parigi nel luglio 1830. | *La — ci unisce, la repubblica ci divide;* sapientissima sentenza di Fr. Crispi, in un discorso del 1 maggio 1864 al Parlamento. | *rinsaldare, restaurare, abbattere la* —. | *uomini della quinta* —, Fanatici inglesi del tempo di Cromwell che aspettavano la ridiscesa di Cristo sulla terra. | *celeste*, Paradiso. || **-hico**, ag., m. (pl. *-ci*). Di monarchia. | *governo* —. | *a forma* —. | *paese* —, governato a monarchia. | Fautore della monarchia. || **-hicamente**, In modo monarchico; A monarchia. | *retto* —.

monarmònio, ag. *μόνος solo. Di strumento che rende una sola armonia, a tuono, come l'arpa semplice.

monasta, f. Uccello rampicante insettivoro dei boschi del Brasile, che nell'aspetto ricorda il cuculo o il succiacapre.

Monasta.

monastèro, +-èrio, m. *μοναστήριον MONASTERĬUM. Casa abitata da monaci o monache. | *un — di donne, monache*. | *badessa del* —. | *entrare in un* —, di fanciulle che vi entrano per istruzione. | *di frati*, Convento. | *fondare un* —. | *soppressione dei* —. | Romitaggio, Ritiro di anacoreta. || **-eriale**, ag., s. Di monastero. | Cenobita. || **-eriani**, pl. m. Fanatici anabattisti di Münster, seguaci di Giov. di Leida, sec. 16°. || **-erietto**, m. dm. || **-ico**, ag. (pl. *-àstici*). Attinente a monaco. | *vita* —. | *ordine* —. | *congregazione* —. | *educazione* —, data ai monaci per la loro professione, o da monaci a laici, o sim. a quella dei monaci. || **-icamente**, A modo monastico, di monaci, di monastero. | *vivere* —.

monatto, m., lomb. *MONEDŬLA cornacchia? Specie di infermieri e becchini degli appestati: sono rappresentati nella peste di Milano descritta nei Promessi Sposi.

monaulo, m. *μόναυλος MONAULUS. Tibia semplice: strumento della famiglia dei flauti e delle siringhe.

monazite, f. Minerale dei nitroidi, assai raro, che si trova in cristalli negli Urali, in Boemia e altrove, in forma di sabbia nel Brasile: di color giallo, bruno, rossiccio, carnicino, verde oliva, di lucentezza grassa: se ne estrae l'ossido di torio, costituente principale delle reticelle Auer (illuminazione a gas ad incandescenza).

moncinèllo, v. mancinello.

mónco, ag. (pl. *-chi*). MANCO × TRONCO. Mancante, Tronco, Mutilato, Mozzato. | *d'un braccio*. | *le mani* —. | *braccio* —. | *notizie* —. | *libro*

—, mutilo. | *istruzione* —. | *risposta* —. | Privo di una o di tutt'e due le mani, Storpio di mano. | pvb. *Banca dei* —, schr., dove non c'è chi paga. *Cavar le bastonate dalle mani di un* —, Provocare con insistenza. || **+-a,** f. Braccio di ferro che riporta sotto il frantoio la pasta. || **-herino,** m. Braccio monco, senza mano o con mano storpiata. | *i gloriosi — di guerra.* | Pezzo, Frammento. Tronco di un'asta spezzata. || **-hezza,** f. Difetto di monco. || **-hino,** m. Moncherino. | Persona con braccio monco. | Guanto in cui entra tutta la mano come in un sacchetto, con un solo ditale per il pollice. || **-one,** m. acc. Moncherino. | *della gamba.*

+moncugino, mio cugino.

mónda, v. mondare.

mondan o, ag. *MUNDĀNUS. Del mondo. | *le cose divine e le* —. | *felicità* —. | *il — rumore,* La fama (Dante). | *tribolazioni* —. | Dedito al mondo, e spec. ai suoi diletti. | *vita* —, lasciva. | *opere, operazioni* —, Brighe e piaceri del mondo. | *femmina* —, di cattiva vita, venale. | *alla* —, Secondo le usanze mondane. | pl. Persone che si godono il mondo, eleganti, galanti, che frequentano ritrovi, teatri, corse, ecc. || **-a,** f. Donna di vita licenziosa e venale. | Donna che ama i piaceri del mondo, come i mondani. || **-amente,** Secondo le usanze mondane (opp. a religiosamente). | *vivere* —. || **-etto,** ag. dm. Alquanto amante dei piaceri del mondo. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Qualità di mondano. | Vanità o diletto mondano. | *correre dietro alle* —.

mond are, a. (*móndo*). *MUNDARE nettare. Spogliare della buccia o scorza. Pelare, Sbucciare. | *le mandorle, castagne, pere.* | *dalla scorza, corteccia.* | pvb. *All'amico monda il fico Ed il persico al nemico.* | *il grano,* Separarlo dalla loppa. | *l'uovo sodo.* | *l'albero,* Sfrondarlo. | pvb. *Non monda nespole,* Non perde tempo. | Nettare, Pulire, Purificare. | *la vigna,* dalle cattive erbe. | *l'aia.* | *dalla lebbra.* | *dalle scorie.* | *+il tempio,* con acque lustrali. | *da peccato.* || **-a;** f., lomb. Pulitura delle risaie dalle erbe. || **-abile,** ag. Che si può mondare. || **-amento,** m. Pulimento. | *di peccati,* Assoluzione. || **-arella,** f. Sarchiatura di aprile o maggio per estirpare le male erbe. || **-arisi,** m. pl. lomb. Contadini che attendono alla mondatura del riso. || **-ato,** pt., ag. Pulito; Pelato. | Purificato, Nettato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *MUNDĀTOR -ŌRIS. Che monda, purifica. || **-atura;** f. Opera ed effetto del mondare. | Scorza tolta via nel mondare; Bucce. | Spazzatura, Immondezza. | Loppa. || **-azione,** f. *MUNDATĬO -ŌNIS. Azione del mondare, purificare. || **-ina,** f. Operaia che fa la monda alle risaie.

mond ézza, -ezzaio, -ia; v. 1° mondo.

mondiale, v. 2° mondo.

1° mónd o, ag. *MUNDUS. Puro. | *acqua* —, purificata, e potabile, chiara, limpida. | *+vino* —, schietto, sincero. | Pulito. | pvb. *Chi vuol la casa* —, *Non tenga mai colomba.* | Lavato da ogni macchia di peccato. | *coscienza, anima, cuore* —. | *dai vizi'.* | *animali* —, ruminanti, che si possono mangiare e sacrificare a Dio. | Mondato, Spogliato del guscio, della corteccia, Pelato. | *fichi, pere, castagne* —. | *noci* —. | *voler la pesca* —, il bene senza i pericoli. | *grano* —. | *Omnia munda mundis,* Pensano cose pulite le persone pulite (Paolo, *lett. a Tito,* I 15). | *zucca* —, Testa calva. || **-amente,** Con mondizia, Puramente. || **-ezza,** f. *MUNDITĬA. Purità, Qualità di mondo, Nettezza della persona, della coscienza. | +Immondezza, Spazzatura (vivo nei dlt.). || **-ezzaio,** m. Ammasso d'immondezze, Luogo dove si gettano le spazzature. | *il — di Giobbe,* Letamaio. | *di vizi', turpitudini, cattive azioni.* || **+-ia,** f. Mondezza. | Rimasuglio, Mondatura. || **+-ificamenmento,** m. Nettamento. || **+-ificante,** ps., ag. Che mondifica. | m. Detergente, Detersivo. || **+-ificare,** a. (2. *-ìfichi*). Far mondo, Nettare, Purificare, Purgare. | Pulire. | *dalle erbe.* | rfl. Purificarsi, il corpo, lo spirito. || **+-ificativo,** ag., m. Che ha virtú di mondificare, purgare, detergere. | *dell'intestino.* | *di ferite.* || **+-ificato,** pt., ag. || **-ificazione,** f. Purificazione, Detersione, Nettamento. || **-igia,** f. Mondezza, Purità. || **-iglia,** f. Nettatura, Ciò che rimane del pulire, mondare. | Lolla, Vagliatura del grano. | Scorie. | Metallo ignobile. || **-ina,** f. Castagna mondata e poi lessa. | dlt. Bruciata, Caldarrosto. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-izia,** f. *MUNDITĬA. Mondezza. | *dei peccati,* Purità. Condizione di coscienza pura. | Lindura, Eleganza, Lusso, Delicatezza. | +Immondizia, Spazzatura. || **+-ume,** m. Pane non burattato.

2° mónd o, m. (pl. *+móndora,* f.) *MUNDUS. Universo, Cielo, terra ed astri. Cosmo. | *l'universo* — | *Iddio creò il* —. | *Il — creato,* Titolo di un poema di T. Tasso sulle 7 giornate della creazione | *La fabbrica del* —, Titolo del vocabolario di Francesco Alunno, 1548. | *gli elementi del* —. | *i miti dei principi' del* —. | *Il — non fu fatto in un giorno,* Bisogna aver pazienza. | v. microcosmo. | Terra, Globo terraqueo. | *Per Pitagora il — è uno degli astri.* | pvb. *Tutto il — è paese.* | *in capo al* —. | *il — è fatto come un'arancia.* | *le 5 parti del* —. | *fare il giro del* — (v. circumnavigazione). | Zona del mondo, Paesi, Plaga, Clima. | *il — conosciuto dagli antichi.* | *girare, cercare il* —. | *il — temperato.* | *andare per il* —. | *il nuovo* —, L'America, conosciuta piú tardi. | *l'eroe dei due* —, Garibaldi, per le sue gesta in America e in Europa. | *il — nuovo,* Cosmorama, Vedute di paesi e avvenimenti. | *sperso per il* —. | Abitazione degli uomini. | *anche se casca il* —. | *siamo al* —. | *da che — è* —, Sempre. | *Roma capo del* — (l. *Roma caput mundi, Regit orbis frena rotundi,* iscrizione in giro alla corona d'oro di Diocleziano, poi sulle monete del Senato). | *il — è una gabbia di matti.* | Sede della vita, in qualsiasi forma. | *il nostro* —. | *il — della luna.* | *la pluralità dei* —, Dottrina che già accennata da Pitagora risorse al diffondersi del sistema copernicano, e considerando la Terra uno degli astri, ammetteva tanti mondi quanti astri. | *comunicazioni con gli altri* — (mediante la radiotelegrafia ?!). | *l'uomo, signore del* —. | *far tremare il* —. | v. finimondo, giudizio, mille. | *la fine del — annunziata spesso da astronomi burloni.* | Vita. | *mettere, dare al* —, Far nascere. | *levar dal* —, Far morire. | *nascere, venire al* —. | *la scena del* —. | *tornare al* —, Rinascere. | Sede della vita ultraterrena. | *defunto, doloroso, amaro, gramo,* Inferno. | *di là.* | *altro* —. | *il nostro* —, opp. all'altra vita. | *il mio regno non è di questo* —, ma della vita eterna (Gesú). | *un — migliore.* | *il — della verità,* non questo. | Uomini. | *le lodi, i biasimi del* —. | *non curare il* —. | *birbone!* tosc., escl. di ira, sdegno. | *far ridere il* —. | *dare esempio al* —. | *Gesú redentore del* —. | *il — presente.* | *il — sciocco.* | *far paura a tutto il* —. | *mettersi contro a tutto il* —. | *farsi tutto il — nemico.* | *gabbare il* —. | *l'occhio del* —. | *mezzo* —. | *il — civile.* | *il — se ne ride.* | Consorzio umano e usanze; Realtà della vita. Modi e forme della vita. | *essere fuori del* —. | *il — alla rovescia.* | *cose dell'altro* —, strane, straordinarie. | *ritirarsi dal* —. | *esperienza del* —. | *saper stare al* —. | *uomo, donna di* —, che ha molta esperienza. | *confondere, rovinare, metter sossopra il* —. | *trovarsi in un — nuovo.* | *farsi un — a testa propria.* | pvb. *Tutto il — è paese. Cosí va il* —, *bimba mia,* Titolo di una commedia. | *c'è, non c'è giustizia a questo* —. | *il — cammina,* progredisce. | *il — d'oggi.* | *il — va da sé* (frase del Fossombroni, ministro in Toscana dopo il 1814). | Gioie e beni della vita; Fortuna. | *il — è tutto suo!* | pvb. *Il — è di chi se lo piglia. Questo — è fatto a scale, Chi le scende e chi le sale.* | *vedere un bel* —. | *il — è grande!* C'è da trovar bene e fortuna altrove; C'è posto per tutti. | *pigliare il — come viene.* | Miserie e dolori della vita. | *insidioso, corrotto, guasto.* | *i mali del* —. | *di guai.* | *pieno di noie, angustie.* | *Peggiora il — e peggiorando invetera* (Sannazaro). | Mondanità. | *fuggire, amare il* —. | *tuffarsi nel* —. | Vita diversa e contraria alla salute dell'anima. | *rinunziare al* —. | *fuggire dal* —, Entrare in un chiostro, Darsi a vita religiosa. | *dire addio al* —. | *morire al* —. | *stare al* —. | *le vanità del* —. | Civiltà e sue forme. | *il — romano, classico.* | Complesso di un ordine civile o umano; Ceto, Classe. | *il — cristiano,* I Cristiani. | *il — politico.* | *musicale, letterario.* | *degl'insegnanti, degli artisti.* | *nel — dei ladri,* Titolo di rubrica dei giornali che dan notizie dei furti. | *il — burocratico,*

ferroviario; della diplomazia. | *muliebre.* | *Piccolo — antico*, Titolo di un romanzo di A. Fogazzaro, in cui si rappresenta la vita in Valsolda nel tramonto della dominazione austriaca. | Complesso di un ordine di fatti, cose, idee. | *ideale, sensibile, possibile, soprannaturale, esterno.* | v. interno. | *il gran —*, dei ricchi, potenti e sim. | *il — galante.* | *il — della poesia.* | *il suo —*, Sentimenti e idee che costituiscono la vita spirituale di un individuo. | *nel suo piccolo —.* | Grande quantità. | *un — di noie, brighe, faccende.* | *dire un — di bene.* | *un — di gente.* | *lontano un —*, molto. | *ne manca un —.* | *un — di cortesie, lodi.* | *un — di libri, carte.* | Una delle carte maggiori dei tarocchi. | In frasi con sign. ints.: *Il più bello, bravo del —.* | *non si trova a girar tutto il —.* | *senza un fastidio al —.* | *senza un pensiero al —.* | *per nessuna cosa del —.* | *colla maggior fatica del —.* | *nessuno al —.* | *per tutto l'oro del —.* | *abitare in capo al —*, molto lontano, a un estremo della città. | *il migliore dei — possibile*, nel romanzo satirico *Candide* di Voltaire. || **-accio**, m. peg., di vita, uomini. || **-iale**, ag. Del mondo. | *Esposizione —*, universale. | *uomo di fama —.* || **-ino**, m. vez., schr. || **-one**, m. acc.

monduald o, m. * longob. MUNDWALD. Tutore dato alla donna, per stare in causa o far contratto. | Decreto col quale il magistrato concede a donna di poter disporre della propria dote. || **-are**, a. Disporre della propria dote per decreto del tribunale.

monèdula, f. *MONEDŬLA. Cornacchia, Mulacchia, Pola, Taccola.

monèll o, m. *MONEDŬLA. Ragazzo di strada, mal vestito, sporco e discolo. | *il chiasso dei —*, per istrada. | Discolo. | Birichino. | Fanciullo vivace, svelto. || **-accio**, m. peg. || **-ata**, f. Azione da monello. || **-eria**, f. Azione da monello, discolo. || **-esco**, ag. Da monello. || **-ino**, m. vez. Bambino vivace. | pl. Orfani di un istituto di beneficenza che era in Firenze. || **-uccio**, m. dm. e spr. Ragazzetto. || **-ucciaccio**, m. dm. peg.

monèra, m. *μόνος solo. Monade, organismo unicellulare. | pl. Protozoi.

+monestèrio, v. monastero.

monét a, f. *MONĒTA conio, impronta, matrice. Denaro coniato dallo Stato: disco di metallo, oro, argento, rame, nichelio, di peso determinato, e di un valore corrispondente, per gli scambi', mezzo legale di pagamento. | *legale.* | *cambio della —*, in paese straniero, con altra di valuta differente. | *di buon conio, di buona lega.* | *calante, logora, falsa, tosata.* | *batter —*, Coniare. | *prender per buona —*, Accettare come vero, Credere. | *prender per — contante.* | *farebbe — falsa*, anche una cattiva azione, per un intento. | *corrente, in corso, fuori corso.* | *pagar di mala —*, con ingratitudine. | *gruzzolo di monete.* | *senza conio*, Inganni, Imposture (Dante). | *cartacea*, Biglietti di banca. | *carta —*, di valore fittizio, impresso. | *di cuoio.* | *Le — spartane erano di ferro e grossissime.* | *francese, tedesca.* | *antiche* (v. numismatica). | *romane, italiche, siracusane* (v. dracma; medagliere). | *La prima collezione di monete fu fatta dal Petrarca.* | *monepigrafica*, che ha solo lo scritto, senza figura. | *le più antiche — sono del 7° sec. a. C.*, rozze, con impronta incavata, su di un lato solo, sino al sec. 3°. | Spiccioli. | *non aver — per dare il resto.* | Denaro, Ricchezza. | *acquistar —.* | *con poca —.* | *Il tempo è —* (pvb. degl'Inglesi). | *per la vile — di tante lire.* | *Della —*, Titolo d'un trattato di economia politica di Ferd. Galiani, sec. 18°. | *La — cattiva caccia la buona* (legge economica di Gresham). | *pagarlo della stessa —*, Ricambiare secondo si merita. | +Zecca. | tosc. Moneta d'argento di uno scudo, 10 paoli. | *Giunone —*, che presedeva alla zecca, presso cui era il suo tempio. || **-abile**, ag. Che si può monetare. || **-accia**, f. peg. || **-aggio**, m. Spesa che occorre per fare la moneta. || **-ale**, ag. *MONETĀLIS. Di magistrato della zecca. || **-are**, a. Ridurre a moneta. | *l'oro, l'argento.* | *la carta.* | *diritto di —*, dello Stato. || **-ario**, ag. Di moneta. | *sistema —.* | *convenzione —*, tra più Stati. | m. Monetiere. || **-ato**, pt., ag Ridotto in moneta. | *oro —.* | *carta —*, Moneta cartacea. || **-azione**, f. Azione del fabbricare e computare la moneta. | *la — italiana.* || **-iere**, m. Artefice che lavora a coniare moneta. | Falsificatore di moneta. || **-ina**, f. vez. Piccola e bella moneta. | *d'oro, di nichel.* || **-uzza**, f. dm.' spr.

Monéta romana di rame, sec. 3° a. C. [forse la più antica italiana].

Monéta di nichel.

monferrina, f. Ballo originario del Monferrato, Manfrina: sestupla di crome a movimento vivace. | *suonar la —.*

mongana, ag., f. MUNGERE. Vitella di latte.

mongibèllo, m., comp. *ar. GEBEL montagna. Montagna dell' Etna, Etna. | *un —*, Una persona ardente, di testa calda.

mongiòia, f. *fr. MONJOIE. Grido di battaglia dei Francesi nel Medio Evo. | *gridar —.* | Insegna di Carlo Magno, Orifiamma. | +Denaro (schr.). | *manca la —.* | +Paga militare.

mongolfiera, f. Pallone aerostatico che s'innalza e sostiene nell'atmosfera per solo effetto dell'aria dilatata dal calore, invenzione di Stefano Mongolfier nel 1783.

mòngol i, +mongòlli, m. pl. Popolo della Mongolia, grande regione tra la Siberia, la Manciuria, la Cina, la Russia asiatica e il Turchestan orientale; Tartari, Calmucchi. | *il gran Lama dei —.* | *invasione dei —*, in Europa nel sec. 13°, con Gengiscan. || **-ico**, ag. (pl. *-òlici*). Dei Mongoli. | *razza —*, di popoli sim. ai Mongoli, nell'Asia, nell'Europa settentrionale, e americani primitivi: chiome lunghe e tese, mancanza quasi assoluta di barba, colore da giallo di cuoio a molto scuro, talvolta rosso, posizione obliqua degli occhi. | *lingua —*, ramo dell'uralo-altaica. | *impero —*, distrutto dal sec. 15°; i Mongoli furono poi assoggettati spec. ai Cinesi.

mòngos, m. Scimmia dei maki del Madagascar, più piccola del mococo, di pelame nero sopra e chiaro sotto (*lemur mongos*).

Mòngos.

+moniale, s., v. monaco, -a.

mònica, f. MONACA. Uva bianca del territorio di Cagliari, che scelta e appassita dà il pregiato vino dello stesso nome.

monile, m. *MONĪLE. Collana, Vezzo: ornamento muliebre di oro, gemme, perle. | *il — di Pompei*, Intrecio di filo d'oro elastico, finissimo, con ciondoli e una serratura ai capi. | *un — di fiori.*

Monile di Pompei.

+monimento, v. monumento.

+monipòlio, v. monopolio.

mon ismo, m. *μόνος solo. Ogni dottrina filosofica fondata sull'unità della causa o principio efficiente. | *degli Eleatici, di Spinoza*, ecc. | *naturalistico di Haeckel*, che spiega l'universo da una sostanza originaria increata e indistruttibile, e la vita organica sorta perciò dall'inorganica e soggetta alle medesime leggi. || **-ista**, f. (m. pl. *-i*). Seguace del monismo.

+monistèro, v. monastero.

mònit o, m. *MONĬTUM. Ammonimento, Severo avviso per l'avvenire, in parole o

per iscritto. | *i — paterni, dei superiori.* || **-ore,** m. *MONĬTOR -ŌRIS. +Ammonitore, Guida, Consigliero. | Titolo già usato dai giornali. | Bastimento corazzato e rostrato, con pochi cannoni grossissimi per urtare e sommergere la nave nemica: dal nome dato a un bastimento americano di questo tipo che fece prove strepitose nella guerra di secessione. || **-orio,** ag., m. *MONITORĬUS. Lettera che minaccia castighi a chi non palesa quello che sa; Citazione a presentarsi, pena la scomunica. || **+-rice,** f. Ammonitrice.

+monizióne, v. ammonizione, munizione.

mònna, f. acrt. Madonna, Signora. | Titolo che si dava a donna maritata; Signora. | *Vanna, Bice* (nelle liriche di Dante). | Appellativo confidenziale o schr. di donna; Sora. | *Pennecchia.* | *Vocaboliera,* detto dall'Alfieri di una cameriera toscana che usava vocaboli nuovi ed efficaci. | *Onesta,* Ipocrita. | *Schifa il poco,* Donna che fa la contegnosa. || **-ina,** f. vez.

mónna, f. *trc. MAIMUM. Scimmia, Bertuccia. | *dar la —,* Beffare. | Sbornia. | *pigliar la —.* || **+-ina,** f. dm. || **+-ino,** m. dm. | Motto di spirito. Arguzia. | Colonnetta per assicurare le volte dei canapi ed ormeggi. || **+-one,** m. acc. Bertuccione. | Uomo calvo e pelato. || **+-osino,** m. dm. Bertuccino. || **+-uccia,** f. dm.

monoatòmico, comp., ag. (pl. *-ci*). *μόνος solo. Di elemento la cui molecola è costituita da un solo atomo. || **-oblessia,** f. *βλέψις vista. Vista chiara da un occhio solo. || **-ocàrpica,** f., ag. *καρπός frutto. Di pianta che fruttifica una volta sola, e in cui la formazione dei semi è preceduta da uno stadio di vita puramente vegetativo che dura 2 o piú anni con o senza periodo di riposo. || **-ocaṣio,** m. *κάσις -ιος fratello. Specie d'infiorescenza cimosa in cui ognuno dei rispettivi assi principali porta un solo ramo laterale. || **+-òcchio,** v. monocolo. || **-òcero, -oceròte,** m. *μονόκερος; μονοκέρωτος. Unicorne. | Rinoceronte (?). || **-ociclo,** m. Velocipede a una ruota. || **-oclamidèe,** f. pl. *χλαμύς -ύδος manto. Famiglia di dicotiledoni con perianzio semplice. || **-oclino,** ag. *κλίνη letto. Di fiore che ha i due sessi riuniti, Ermafrodito. | Di sistema di cristalli in cui esiste un solo piano di simmetria che contiene i 2 assi che non sono piú ortogonali ed un sol asse rombico perpendicolare al piano di simmetria: prismi obliqui e pinacoidi. || **-òcolo,** ag., m. *MONOCŬLUS. Cieco di un occhio. | v. cieco. | Cannocchiale per un occhio solo. | Lente per un occhio solo; Caramella. || **-ocòrdo,** m. *χορδή. Cassa armonica su cui si possono tendere, con diversi pesi, corde di varie sostanze e lunghezze, per dimostrare alcune leggi delle vibrazioni. | Sonometro a una sola corda: vuolsi inventato da Pitagora. || **-ocotilèdoni,** pl. f. *κοτύλη tazza. Piante il cui embrione contiene un solo cotiledone; com. sono perenni ed erbacee, con fiori a 5 verticilli. || **-ocròma,** f. *χρῶμα colore. Pittura di una sola tinta. | *le — etrusche, egiziane.* || **-ocromàtico,** ag. (pl. *-ci*). Di un sol colore: della luce non decomponibile mediante prismi. || **-ocromatiṣmo,** m. Unità di colore. || **-ocròmato,** m. Monocroma. | Stampa d'un sol colore ricavata da un intaglio in rame o in legno o altro. || **-ocromia,** f. Stampa a un colore. || **-ocròmo,** ag. Di una sola tinta o colore. || **-oculare,** ag. Di cannocchiale, o lente che serve per un occhio solo. || **-òculo,** m. Monocolo. || **-ocuspidale,** ag. Di edifizio con una sola cuspide. || **-odàttilo,** ag. *δάκτυλος dito. Chi ha un dito solo. || **-odia,** f. *μονῳδία. Canto a solo, accompagnato dalla cetra o dal flauto. | Lungo brano di stile recitativo dei primi melodrammi. || **-òdico,** ag. (pl. *-ci*). Di monodia. | *musica —,* di recitativo. || **-odramma,** m. (pl. *-i*). Dramma con un sol personaggio; Monologo. || **-oècia,** f., ag. *οἰκία casa [che ha una casa sola]. Classe 21ª di Linneo che comprende piante le quali hanno i fiori maschili ed i femminili riuniti sullo stesso individuo: p. e. quercia, noce; Monoica. | *piante —.* || **-òfagi,** m. pl. *-φάγος che mangia. Animali che hanno una sola specie di alimento. || **-ofillo,** ag. *φύλλον. Di una sola foglia: di calice, perianzio, spata, di un sol pezzo. || **-ofiṣita,** s. (pl. m. *-i*). *φύσις natura. Eretico che ammette in Cristo una sola natura, la divina: cosí gli eutichiani; ora i siri, i cofti e gli abissini. || **-ofobia,** f. Paura di trovarsi solo. || **-ogamia,** f. *γάμος nozze. Stato dell'avere una moglie sola. | Stato di chi ha preso moglie una volta sola. | Costume di accompagnarsi con una sola femmina. | Ordine 6º della singenesia di Linneo. || **-ogàmico,** ag. (pl. *-ci*). Di pianta a fiori non composti, i cui stami sono riuniti per le antere. || **-ògamo,** ag., m. Chi ha contratto nozze solo una volta. || **-ogèneṣi,** f. *γένεσις generazione. Origine unica di diversi individui. | *delle razze umane.* | *del linguaggio,* Origine di tutte le lingue del mondo da una sola. || **-ogènico,** ag. (pl. *-ci*). Di monogenesi. || **-ogenista,** s. (pl. m. *-i*). Sostenitore della monogenesi. || **-oginia,** f. *γυνή femmina. Ordine 1º della monandria di Linneo: di piante con fiori a un sol pistillo. || **-ògino,** ag. Di fiore con un sol pistillo. || **-oica,** f., ag. *μόνοικος che abita solo. Monoecia. || **-ografia,** f. *γραφία descrizione. Dissertazione su di un particolare argomento. | *storica, archeologica; medica.* || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di monografia. | *Una storia in forma —,* formata di varie monografie. || **-ogramma,** m. (pl. *-i*). *μονόγραμμος formato solo di linee. Intrecciamento delle iniziali molteplici di un nome o delle lettere di un sol nome in una sola figura. | *di Cristo,* v. lucerna, ihs. | *su monete, fazzoletti, biancheria, sportelli di carrozze, portasigarette,* ecc. Cifra. || **-ogrammàtico,** ag. (pl. *-ci*). Di monogramma, A monogramma. || **-olitico,** ag. Di monoliti. || **-olito,** m. *λίθος pietra. Opera costituita da una sola pietra, come obelisco, colonna, vasca di fontana, ecc. || **-òlogo,** m. (pl. *-ghi*). *μονόλογος che parla solo, con sé stesso. Parlata che nel dramma un personaggio fa da sé solo, in momenti critici e per rivelare l'animo proprio; Soliloquio. | *di Amleto,* che comincia *Essere o non essere.* | *i — dell'Alfieri,* gli facevano sopprimere il personaggio del confidente. | *abuso dei —.* | Breve composizione scenica giocosa. | *i — di Gandolin* (Luigi Arnaldo Vassallo). || **-omania,** f. *μανία. Attività dello spirito indirizzata esageratamente sopra un determinato ordine di idee. Fissazione; Paranoia. || **-omaniaco,** ag., m. (pl. *-ci*). Malato di monomia. || **-ometalliṣmo,** m. Impiego di un sol metallo prezioso come moneta legale. || **-omètrico,** ag. (pl. *-ci*). Di sistema cristallino in cui si assumono come assi cristallografici 3 assi ortogonali e 3 parametri uguali. || **-òmetro,** ag. *μέτρον misura. Che ha un sol metro (cfr. polimetro). || **-òmio,** m. Espressione algebrica di un sol termine. || **-omòrfo,** ag. *μορφή forma. Di una sola forma, di uno stesso tipo. || **-opètalo,** ag. *πέταλον. Di fiore o corolla a petali saldati alla base. || **-oplano,** m. Velivolo o aeroplano a un piano, piú veloce. || **-oplegia,** f. *πληγή colpo. Paralisi di un solo organo, spec. un'estremità. || **-opòlio,** m. *μονοπώλιον MONOPOLIUM. Privilegio di vendita conceduto a una persona o società, per un genere o piú di merci. Appalto. | *Tabacchi e sale sono monopoli' del nostro Stato; e questi sono anche cresciuti dopo la guerra.* | *farne un —.* | *esercitare il —,* incettando merci e vendendole solo. | ir. Privilegio. | *avere il —,* Disporre come con diritto esclusivo. | *della morale, del patriottismo.* || **-opolista,** s. (pl. m. *-i*). Chi fa monopolio. || **-opolizzare,** a. Far monopolio. || **-opolizzatore,** m. **-atrice,** f. Che fa monopolio. || **-òptero,** ag. *πτέρον ala. Di tempio sostenuto da una sola serie di colonne. || **-òrchide,** m. *μονόρχις -εως. Chi ha un sol testicolo. || **-orimo,** ag. Fornito di una sola rima. | *serie di versi —* (v. lassa). || **-oritmico,** ag. (pl. *-ci*). Di un sol ritmo. || **-oritmo,** m. *ῥυθμός. Versi di un solo e medesimo numero di piedi. || **-osillàbico,** ag. (pl. *-ci*). Di una sola sillaba. | *lingua —,* formata di monosillabi. || **-osillabo,** ag., m. **+-a,** f. *μονοσύλλαβος MONOSYLLABUS. Che ha una sillaba sola. Parola formata di una sola sillaba. | *molti — sono accentati, molti derivano per troncamento.* | *Parlare, rispondere a monosillabi.* || **-ospèrmo,** ag. *σπέρμα. Di frutto con un sol seme. || **-òstico, -ostichio,** m. (pl. *-chi*). *στίχος linea. Componimento di un sol verso; Epigramma. || **-òstilo,** ag. Di una sola colonna. || **-ostròfico, -ostròfo,** ag. (pl. *-ci*). *μονοστροφικός. Che ha una sola strofa. ||

-oteismo, m. *θεός dio. Religione di un sol dio. || **-oteista,** ag., s. (pl. *-i*). Chi professa monoteismo. || **-oteistico,** ag. (pl. *-ci*). Di monoteismo. | *religione, popolo, culto* —. || **-oteliti,** m. pl. *θέλος volontà. Eretici orientali del sec. 7°, che sostenevano essere in Cristo una sola volontà ed operazione. || **-otonia,** f. *μονοτονία. Unità e medesimezza di tono: Musica stucchevole per mancanza di varietà. | Uniformità noiosa di suono, nel recitare, parlare e sim. | Eguaglianza noiosa di avvenimenti e di cose. | *sbadigliare per la* —. || **-otono,** ag *μονότονος. Che ha sempre lo stesso tono. | Uniforme ed eguale, noiosamente. Privo di varietà. | *vita* —. | *soggiorno* —. | *discorsi* —. || **-otrèmi,** pl. m. *τρῆμα orifizio. Ultimo ordine dei mammiferi, ovipari, con un sol foro per le urine e gli escrementi; e costituito da 2 generi, l'echidna e l'ornitorinco; dell'Australia. || **-òtrichi,** m. pl. *θρίξ τριχός capello. Batteri' che hanno un flagello solo. || **-otriglifo,** m. Intercolunnio della larghezza di un solo triglifo e due metope. || **+-òtteri,** m. pl. *πτερόν ala. Specie di pesci con una sola pinna. || **-ovèrbo,** m. Enimma relativo a una sola parola. | *rebus* —.

monsignór e, m. Mio signore, Signore: titolo di principi e prelati. | Titolo spec. di prelati: vescovo, arcivescovo, nunzio, ecc. | *Monsignor della Casa,* v. galateo. | *un'aria da* —. | Titolo onorifico anche di sacerdoti non prelati. | Titolo di dignitari' laici della curia, che vestivano anche da prelati nell'esercizio del loro ministero. | *di mantellone,* che ha il titolo finché vive un papa. || **-ato,** m. Dignità e grado di monsignore. || **-etto,** m. dm. Giovane prelato. || **-ino,** m. vez.

monsóne, m. *sp. MONZON, ar. MAUSIM stagione. Vento periodico che regna nei mari dell'India orientale, Cina e America centrale occidentale, libeccio dall'aprile all'ottobre, grecale negli altri 6 mesi: questi venti provengono dalla maggiore rarefazione dell'aria da quella parte alla quale si accosta il sole; Monzone.

+mònstro, m. *MONSTRUM. Mostro, Animale feroce. | fr. *monstre* prodigio. Enorme, Straordinario, Meraviglioso. | *uno spettacolo* —.

monsú, m., fr. MONSIEUR. Titolo che si dava ai francesi, e com. a parrucchieri e cuochi francesi. | nap. Cuoco.

mónt a, -acassa, -aggio, v. montare.

montagn a, f. *vl. MONTANĔA (*montānus*). Paese in monte, Luogo di monti, montuoso. | *andare in* —. | *passeggiata in* —. | *in alta* —. | *aria buona di* —. | *villeggiatura in* —. | *venire dalla* —. | *la* — *pistoiese.* | *la* —, pugl., La Basilicata. | *artiglieria di* —, con pezzi piccoli che sono trasportati a dorso di mulo o a braccia. | *milizia di* —, Alpini. | *barche di* —, che si trasportano attraverso i monti per occupare i laghi sottoposti e i fiumi. | *guerra di* —, con particolare strategia. | *La nostra 4ª guerra d'indipendenza è stata combattuta tutta in — sino all'ottobre del 1917; poi in —, in pianura, e negli acquitrini.* | *linea di* —, a forti pendenze, in plaga accidentata. | v. locomotiva. | Monte, Colle senza distinzione di altezze e forme. | v. male. | *Catena di montagne,* di monti e colli di varia altezza. | *vulcaniche.* | *argentifere.* | *formazione delle* —, per sollevamenti ed abbassamenti dei terreni. | *dell'Imalaia, dell'Abruzzo.* | *grande come una* —. | *nave che pare una* —. | *il parto della* —, allusione alla favola esopiana, del topolino generato dalla montagna. | *pesante come una* —. | nap. Vesuvio. | Partito di idee estreme nell'Assemblea francese al tempo della Rivoluzione: sedeva negli scanni piú alti. +Partito repubblicano nel nostro Parlamento. | *russe,* Piani inclinati con strada a guide di ferro, per cui si sdrucciola in piccole carrette su ruote scanalate: divertimento da fiere. | *il vecchio della* —, v. assassini. | pvb. *Far come i pifferi di* —, che andarono per sonare e furono sonati. | v. confetti. | *la — del Purgatorio* (Dante). | *il sermone della* —, Lungo discorso di Gesú alle turbe, nel quale sono i principi' fondamentali della sua dottrina. || **-accia,** f. peg. || **-ardo,** m. *fr. MONTAGNARD. Giacobino acceso, al tempo della Rivoluzione francese. || **+-ese,** ag. Di montagna, Montanaro. || **-etta,** f. dm. Collina. || **+-ino,** ag. Montanino. || **-oso,** ag. Che ha montagne, Di montagne. Montuoso. | *luoghi* —. || **-uola, -òla,** f. dm. Colle, Collina, Collinetta | Rialzo di terra che si fa nei giardini per ornamento. | Passeggiata presso Bologna. || **-uolo, -òlo,** ag. Di montagna. | Abitante della montagna; Montanaro.

mont ambanco, -amento, v. montare.

montan o, ag. *MONTĀNUS. Di monte, Che appartiene a monte. | *paese, regione* —. | *via* —. | *erbe, piante* —. | *boschi* —. | *erta* — (Manzoni) | v. gallo. || **-ara,** f., lomb. Minestra di verdura e minuzzoli di corata. || **+-aresco,** ag. Montano, Montanino. || **-aro,** ag. Di montagna, Che abita nei monti. | *falcone* —, Gheppio. | m. Uomo di montagna, Abitante di paese di montagne. | *rozzo, testardo* —. | *il — di Biella,* Quintino Sella, uno dei piú grandi ministri. || **-ello,** m. Fanello. | ag. +Montanino. || **+-esco,** ag. Di montagna. | *lupo* —. | *boschi* —. || **-ina,** f. Donna di montagna. | *O vaghe — e pastorelle:* Principio di una ballata del Sacchetti. | +Pelle di pecora di montagna. | Campana del podestà di Pistoia, tolta al castello di Montale nel 1303. || **-ino,** ag Di montagna, Montanaro. | *gente* —. | *falcone* —, Gheppio. | *uva — ; fagiuoli, ciliege* —. | *sale* —, Sale minerale | *luogo* —, alpestre, montuoso. | *alla* —, All'usanza dei montanari. | Incolto, Rozzo. | m. Montanaro. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Ingegnere o impiegato delle miniere. | pl. Eretici seguaci di Montano, sec. 2°, che sostenevano l'imminente fine del mondo, predicatori di rigori e austerità; vi appartenne Tertulliano. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di montanista.

mont are, nt. (*mónto; +montrà*). Salir sopra, Andare sú, in luogo piú alto. | *a grande altezza, sul campanile, in cima.* | *su argine, ponte, scala.* | *in pulpito, cattedra.* | *in vettura, legno, treno,* Prendervi posto salendovi. | *a cavallo, in sella,* Mettersi sú. | *in groppa.* | *sulla bicicletta.* | su nave, Imbarcarsi. | di animali, Congiungersi, Accoppiarsi, per la generazione. | del mercurio nel termometro, Innalzarsi. | di collera, stizza, Ribollire. | *in collera,* Adirarsi. | *in furore,* Infuriarsi. | *in bestia.* | *la mosca, il moscherino al naso,* Adirarsi. | *la luna,* Venir la pazzia. | *il grillo,* Venire il capriccio. | *i fumi.* | *Il sangue monta alla testa,* arrabbiandosi, perdendo quasi la ragione. | sulla breccia, Salirvi di assalto. | *in coffa, sui pennoni.* | del rematore, Spingersi col corpo per tuffare il remo. | del sole, e sim. Sorgere, Salire sull'orizzonte. | della marea, Crescere, Salire. | della voce, Pigliar l'acuto. | del prezzo, Crescere. | di spese, somma, Ammontare, Sommare, Ascendere. | Importare. Valere. | *Non monta! monta poco.* | *+tanto monta,* Tanto vale, significa. | *non — un nulla.* | Aumentare, Crescere. | *in pregio.* | Elevarsi in istato, in grandezza. | pvb. *Chi attende a vendicare ogni sua onta, O cade d'alto stato o non vi monta.* | *in superbia, orgoglio.* | a. Salire. | *la scala, i gradini.* | *la giumenta.* | *saper* —, star bene a cavallo. | *la guardia,* Cominciare a farla, Venire al posto dove bisogna far la guardia, in vedetta, garitta, ecc. | +Innalzare, Elevare. | *in istato.* | di stallone, Coprire | *Asino che monta una cavalla.* | Cavalcare. | Armare, Comporre nei suoi vari' pezzi. | *macchina, torchio, telaio, orologio.* | *l'artiglieria,* Metterla a posto. | *una lama,* Mettervi l'impugnatura, il tronco, ecc. | un cappello, Guarnirlo. | *le tende.* | *la casa,* Addobbarla, Fornirla di tutto. | Doppiare, Girare. | *promontorio, scoglio, capo.* | *la chiara, la panna,* Farla salire, gonfiare, sbattendola. | *la testa,* Mettervi come un fermento, un ribollimento, con esaltazioni, esagerazioni, suggerendo, insinuando. | rfl. Scaldarsi la testa, Mettersi in agitazione, tensione d'animo, Preoccuparsi molto. || **-a,** f. Accoppiamento per la generazione. | *dei cavalli; delle vacche, pecore.* | *menare alla* —. | Cascina da tori, Luogo dove si custodiscono tori, stalloni. | Tempo della monta. | neol. Fantino che cavalca un cavallo in una corsa. | Raggio, nei ponti. || **-acàrichi,** m., comp. Specie di ascensore, non destinato alle persone. | +Somma, Ammontare. || **-acasca,** f. Mossa della ciurma nello spingersi avanti e

gittarsi indietro remando.|| **-aggio,** m., neol. *fr. MONTAGE. ⚙ Montatura della macchina, Lavoro del metterne insieme le parti. || **-ambanco,** **+-aimbanco,** m., comp. (pl. *-chi*). Saltimbanco, Ciarlatano. || **-amento,** m. Atto del montare; Salita; Ascensione. || **-ante,** ps., ag. Che monta. | *crescente* —, ✠ con le corna rivolte verso il capo dello scudo. | m. Colpo di spada che si dà di sotto in sú. | ⚙ Sostegno. | *del telescopio*. | pl. Parti dell'armatura dell'aeroplano, in frassino o in pioppo, che si riuniscono per mezzo di tubi a occhio in alluminio. || **+-anza,** f. Luogo alto. Salita. || **-ascéndi,** m. pl., comp. Sentieri per scendere e salire su argine e sim. || **-ata,** f. Atto del montare, in una volta. | Salita, di montagna. Erta. | Luogo dove c'è alzata. | Parte del ponte per cui si ascende dal livello della strada al ripiano di esso. | degli astri, Salita. || **+-àtile,** ag. Che si può salire. || **-ato,** pt., ag. | *ben* —, Ben a cavallo; Ben fornito di abito e armi. Ben addobbato. | *soldati ben* —. | *cavalleria ben* —. | *casa ben* —. | *panna* —. | m. +Montata. || **-atoio,** m. Luogo che serve per montare a cavallo; specie di marciapiede. | Staffa, Predellino di vettura, carrozza. | *di bordo*. || **-atore,** m. Che monta. | *di destrieri*. | Artefice che negli arsenali mette insieme i pezzi fabbricati da altri, e impianta macchine, ordigni. | Stallone; Animale da monta. || **-atura,** f. Guarnitura. | *dell'abito, del cappello*, da donna. | Allestimento, Fattura del montare. | Esaltazione di mente; Esagerazione. | Agitazione fittizia; Gonfiatura. Insidia, Macchinazione. || **-imbanco,** m. Montambanco.

mónt e, m. ♆ Massa grandissima di rocce e di terra, che si leva a grande altezza, non meno di 500 mt., calcolata sul livello del mare, raramente isolato, com. in sistemi, giogaie, catene; Montagna. | *falda, fianco, cima, vetta, sommità, crinale, dosso, piè, china, pendio di* —. | *grotte, caverne, gole, dirupi, burroni di monti*. | *Le nostre Alpi sono i — più alti d'Europa*. | *il — Bianco, Rosa, San Bernardo, San Gottardo* (in antico senza l'art.). | *oltre* —, Oltremonte, Di là dalle Alpi, in Francia, in Germania, ecc. | *il — e la valle*. | *da — a valle*, Da sommo a imo. | *boscosi, brulli*. | *Pasubio, Altissimo, Tonale, Grappa, Nero, Cucco, Cristallo*, celebri per lo sforzo glorioso dell'ultima nostra guerra. | *Santo, San Michele, San Gabriele*, intorno a Gorizia, fatti celebri dall'eroico nostro esercito. | acrt. *Mon*, si unisce in una sola parola col nome della montagna: *Monginevra, Monsommano* (ora *Monsummano*), *Monviso*. | *i — dell'Appennino*. | *Lepini, Tifatini*, tutta la giogaia. | *Maiella*, in Abruzzo; *Pollino*, tra Basilicata e Calabria; *Vulture; Gargano*, e sim., tutta una giogaia, che prende nome dalla vetta principale. | ∩ *Tarpeo*, Rupe tarpea, presso al Campidoglio, domina il Foro. | *Sacro*, Collina presso ponte Nomentano, celebre per la secessione della plebe. | *Sinai, Libano, Sion, Carmelo, Oliveto*. | *Il — Oliveto*, Titolo di un poemetto del Tasso in onore dei monaci di Monte Oliveto in Napoli. | *Ida, Parnaso, Elicona, Pindo*, celebri nella mitologia e nella poesia. | *Rotondo, Libretti*, presso Roma, celebri nelle imprese di Garibaldi. | *Pulciano*, in Toscana, famoso pel vino; *Fiascone*, nel Viterbese, famoso pel vino bianco, Est-Est [si scrivono in una parola sola]. | pvb. *Loda il — e attienti al piano. Promettere mari e monti*. | v. incontrare. | *a* —, Dalla parte di sú, Verso la sommità; di fiume, Verso la sorgente. | Roccia. | *tenere del* —, Esser duro, testardo. | Grande massa, Mondo. | *un — di carte, stracci*. | *di grano, di mele, pere*. | *di cadaveri*. | *far* —, Ammassare, Ammontare. | *un — di bastonate*, Un sacco, moltissime. | *un — di ragioni, spropositi*. | *A monti*, A mucchi, In grande quantità. | pl. tosc. Mucchi di sassi spezzati lungo le strade maestre, per lavori di manutenzione (altrove, Montoni). | Mucchio di carte scartate al giuoco. | *mandare a* —, Non curarsene. | *andare a* —, Annullare la partita. Mancare. Fallire, Non riuscire. | *mettere a* —, nella massa, nel mucchio. | *un — d'oro*, di monete. | *tutti in un* —. | Mucchietto di carte che in alcuni giuochi, come la calabresella, avanzano dopo la distribuzione, e che rimangono a disposizione del giocatore che fa la chiamata. | Banca, di prestiti su pegni. Monte di pietà. | *portare l'orologio al* —. | *le vendite dei pegni al* —. | *aver la sua roba al* —. | *dei Paschi*, in Siena. | +Denaro costituito in credito, specie di debito pubblico. | *Napoleone*, in Milano, Monte Camerale di Santa Teresa, Ufficio del debito pubblico. | Amministrazione di opera di beneficenza. | *frumentario*, per sussidi' in grano, per coltivazione. | *domini, di Dio*, nome di opere pie in varie città. || **-ecarlo,** m. Bisca famosa presso Monaco. || **-ecitorio,** m. Palazzo in Roma dove risiede la Camera dei deputati: prende il nome dalla colonna citatoria in Campo Marzio, sulla quale si affiggevano le convocazioni delle feste e dei magistrati; fu costruito dal Fontana per la curia di Innocenzo XII; vi è pur qualche cosa del Bernini, che doveva lí costruire un palazzo pei Ludovisi; trasformato per il Parlamento dal Comotto, e ora di nuovo dal Basile. | *di Venere*, Pube muliebre. || **-icchio,** m. dm. *MONTICŬLUS. Monticello. | Montagna nella provincia di Avellino, celebre per le acque minerali, vulcano spento. | *i boschi di* —. || **+-icciare,** a. Mettere in monticcio. || **+-iccio,** m. Molticcio. || **-icciuolo,** m. dm. Monticello. || **-icello,** m. dm. Collina, Piccolo monte. | Mucchietto. || **+-icellare,** a. Ammonticellare. || **-icelletto,** m. dm. Mucchietto, Piccola massa. || **-icellino,** m. vez. Mucchiettino. || **-icellite,** f. ⊕ Minerale magnesiaco calcareo del tipo del peridoto. || **-icino,** m. vez. Monticello. Mucchietto. || **+-iera,** f. *sp. MONTERA berretto da cacciatore. Berretto usato da bambini. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi ha credito nel monte. || **-one,** m. acc. Mucchio, Ammasso.

montón e, m. *vl. celt. MULTO agnello × MONTARE. Maschio della pecora che serve per far razza. Ariete, Pecoro, Pecorone. | *dare il — alle pecore*, nell'ottobre. | pvb. *Cercar cinque piedi al* —, Metter difficoltà. | *carne di* —, com. di castrato. | *salto del* —, ∩ Montonata. | *aria del* —, Alzata del cavallo quasi egualmente col dinanzi e col di dietro (cfr. maneggio). | ⚔, ⟵ Ariete. | v. vello. | Sorta di moneta d'oro antica di Francia. | Pelle di montone. | Uomo sciocco, Pecorone. | pl. ⚓ Onde minori frante e biancheggianti ai fianchi di un maroso. | Mucchio, Monte. || **-ata,** f. ∩ Salto del cavallo che sollevati gli arti anteriori, solleva insieme la groppa sparando calci, e ripete, per gettare a terra il cavaliere. || **+-cello,** m. dm. || **-cino,** m. vez. | Pelle del montone. || **+-ino,** ag. Di montone, Simile a montone. | *cuoia* —. | m. Testa di cavallo convessa come quella di montone.

Montóne bronzeo, Museo Nazionale di Palermo.

montuós o, +montóso, ag. *MONTUŌSUS, MONTŌSUS. Che abbonda di monti, Sparso di monti. | *regione* —. | *+tempesta* —, con montagne d'acqua. || **-ità,** f. Condizione di montuoso. | *la — della luna*.

montura, f. *sp. MONTURA guarnimento di cavalleria. ⚔ Uniforme, Divisa, con tutti gli accessori'. | *nuova*.

monumént o, m. *MONUMENTUM. Opera spec. scultoria o architettonica che serve a ricordare personaggio o avvenimento di singolare importanza: colonne, statue, mausolei, archi di trionfo. | *erigere, innalzare, porre un* —. | *alla memoria*. | *inaugurazione del* —. | *marmoreo, bronzeo*. | *di gloria, gratitudine*. | *I — son fatti pei vivi*. | *grandioso*. | *a Vittorio Emanuele*, Grande opera del Sacconi, a celebrare nel nome del Gran Re l'unità italiana; inaugurato nel cinquantenario del 1911, resta ancora da finire. | Opera di importanza notevole per la storia dell'arte e della civiltà della nazione; tempi, chiese, palagi, teatri, sepolcri, ecc. | *dichiarato — nazionale*, e sottoposto alla vigilanza dello Stato e a vincoli speciali. | *antichi*. | *romani, etruschi, egiziani, ellenici, medioevali*. | *sepolcrale*. | *commissione per la conservazione dei* —. | Sepolcro. | *fino al* —. | +Sepolcro di Cristo in Gerusalemme. | *liberare il* —, con le Crociate. | Opera storica o letteraria importante. | *di dottrina*. | *Orazio con le sue poesie fece — più duraturo del bronzo*. | *i — della nostra civiltà*. | pl. Titolo di una grande

raccolta di opere storiche medioevali fatta in Germania dal Pertz, come i *Rerum italicarum scriptores* di Lud. Ant. Muratori, e con molte delle opere contenute in questa collezione. | *vespasiano*, neol. Orinatoio pubblico in forma di edicola o di torretta (dall'imperatore T. Flavio Vespasiano che pensò a mettere una tassa su chi era obbligato a servirsene). || **-abile**, ag., schr. Che può essere onorato con statua. || **-ale**, ag. Di monumento. | *iscrizione* —. | *colonna* —. | Simile a monumento per importanza e grandiosità. | *opera, costruzione* —. | *città* —, ricca di monumenti. | *cimitero* —, con ricche sepolture, come in Milano, Roma, Genova, Napoli, ecc., e in qualcuna è affatto separato dal cimitero comune. | *mobile* —, grande, con molto lavoro d'intaglio. || **-ino**, m. dm. Monumento piccolo e modesto, spec. sepolcrale. || **-omania**, f., schr. Smania di innalzare statue.

+monzicchio, ag. Monticello, Mucchio, Ammassamento.

monzóne, v. monsone.

mòps, m., td. Cagnolino di lusso, Botolo (*canis familiaris, molossus fricator*).

1° **mòra,** f. *MŌRUM. Frutto del moro o gelso bianco e del nero. | Frutto del rovo, rossiccio, che maturando diventa nero e lucente: si usa anche a fare uno sciroppo lassativo, e per conserve; Mora di macchia, selvatica (*mora rubi*,). | *non vale una* —, nulla. | +*più discosto che gennaio dalle* —. | Fase di segmentazione dell'uovo fecondato; Morula. || **-accia,** f. peg. || **-acee, -ee,** f. pl. Famiglia delle urticali, comprende gelsi e fichi. || **-aiuola,** f. Mora. || **-aiuolo,** ag. Di specie di ulivo di olio, dal frutto piccolo, tondeggiante, nericcio. | *ciliege* —. | v. morato.

Mòra.

2° **+mòra,** f. *MOLES? Mucchio, Massa di pietre, Macia, Maceria, Moriccia. | *Sotto la guardia della grave* —, di sassi posti a coprire il corpo di Manfredi ucciso sul campo (Dante). | *di frasconi*. | Riparo tumultuario che si fa nelle guerre di montagna, con sassi, macerie e muri a secco. | Specie di pilastro, di mattoni o altro. | *per sostenere una lanterna*. || +**-ace,** m. Cuscinetto. || **-ale,** ag. m. Corrente per costruzioni. || **-aletto,** m. dm. Mezzo morale. || +**-ato,** ag. Fornito di mora; Merlato.

3° **mòra, mòrra,** f. *td. MURRE faccia storta? Giuoco in due a indovinare la somma delle dita aperte tra tutt'e due mentre stendono ciascuno una mano, gridandola. | *fare alla* —, *giocare a* —. | *schiamazzo dei giocatori di* —. | *partita alla* —. | *giocare alla* —, di cavallo o mulo; Tirar calci.

4° **mòra,** f. *MORA. Indugio, Intervallo, Pausa tra un movimento e un altro. | Unità di misura delle sillabe, eguale a una breve. | *non aver nè — nè requie*. | *Il pericolo in* —, (l. *Periculum est in* —), Il pericolo è nel ritardo. | Tardanza del debitore a pagare. | *costituire, mettere in* —, Dare un termine entro il quale il debitore deve soddisfare l'obbligazione, se non vuole incorrere in una pena. | *concedere la* —, di qualche mese, e sim. | *cadere in* —, nella pena convenuta per l'inadempienza. | *purgar la* —, Concedere qualche altro tempo. || +**-aggine,** f. Morosità. | v. moroso.

5° **mòra,** v. moro.

moraglia, f., fr. MURAILLES. Morsa, Stringilabbro.

moraiuola, v. 1° mora.

morale, ag. *MORĀLIS. Che appartiene ai costumi. | Relativo alle forme e ai modi della vita pubblica e privata, in quanto sono soggetti al giudizio di lode o biasimo. Relativo al buon costume, all'onesto. | *senso* —, dell'onesto. | *coscienza* —, dell'onestà delle azioni e dei sentimenti. | *Qualità morali*. | *movente* —, Impulso che viene dalla coscienza morale. | *responsabilità* —, che lega la coscienza, con forza pari a quella della legge. | *uomo* —, onesto, retto, costumato. | *facoltà* —, dello spirito e della coscienza, in relazione alla volontà. | *educazione* —, del senso morale. | *precetti, sentenze, massime* —. | *libertà* —, Condizione di una coscienza non determinata da riguardi esteriori, cause estrinseche. | Onesto, Che non si lascia corrompere, Non corrotto. | *giudice* —. | *persona* —. | Dei diritti e dei doveri, Etico. | *abito* —, Carattere. | v. ente. | *filosofia* —, Etica. | *precetti* —. | *filosofo* —, che studia la morale. | *il concetto — è intimamente legato con l'ideale religioso, filosofico, spirituale*. | *teologia* —, Etica secondo i principi' cristiani. | *le canzoni* —, di Dante, sulle virtù, i vizi', la dottrina. | *trattato* —. | *novelle* —, educative. | *libri* —, conformi all'onestà e al buon costume. | Spirituale. | *scienze* —, filosofiche, giuridiche, sociali, politiche (opp. a fisiche e matematiche). | Dello spirito, Della coscienza (opp. a materiale, corporeo). | *forza* —. | *autorità* —, sui sentimenti e la volontà. | *mezzi* —, persuasivi della ragione e del sentimento, | *cause* —, intime. | *dolori* —. | *fiacchezza* —. | *mali* —. | *certezza* —, della quale si è intimamente persuasi, anche senza prove materiali. | *prostrazione* —, dello spirito che non trova energia per azioni degne, per le idee nobili. | *Il mondo* —, Titolo di un periodico educativo di Gaspare Gozzi. | *significato* —, relativo alle virtù e ai vizi', nel rispetto del bene; uno dei significati che si cercavano nelle scritture oltre al letterale. | Non materiale, In senso diverso dal materiale. | *la capitale — d'Italia*, Milano. | *e civile*. | *e politico*. | *e religioso*. | *e materiale*. | *fisico e* —. | *schiaffo* —, Offesa non materiale, ma che colpisce egualmente e avvilisce. | m. Condizione dello spirito, delle forze morali. | *il — dell'esercito, della scuola*, Senso di fede, di concordia, disciplina. | *conservare il — elevato*. | *il — è ottimo*. | f. Moralità, Bontà morale, Complesso dei costumi e sentimenti della vita pubblica e privata. | *la — pubblica e privata*. | *uomo senza* —. | *buona* —. | *austera, larga*. | Dottrina morale insita in una religione o in un sistema filosofico. | *stoica, epicurea*. | *evangelica*. | *La — cattolica*, Titolo di un'opera di A. Manzoni sull'idea morale, etica, nella religione cattolica, accusata di opprimere lo sviluppo delle virtù civili. | *la — degli schiavi*, secondo la dottrina di Nietzsche, quella della gente dabbene e rispettosa del suo prossimo, e a cui non è obbligato il superuomo. | *civile*, applicata ai doveri di cittadino. | *politica*. | *religiosa*. | Filosofia morale, Etica. | *professore, cattedra di* —. | Significato morale, Applicazione morale di una scrittura, di un racconto. | *della favola*, Senso che essa nasconde relativo agli uomini e alle loro relazioni. Conclusione. | *la — della favola è che vuole lui quel posto*. | v. mora 3°. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Ragionar di morale; Rilevare il senso e l'importanza morale: Predicar morale. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi è ligio alle massime morali, e ne prende le difese. Chi dà molta importanza alla correttezza dei costumi. | ir. *fare il* —. | +Chi professa filosofia morale. || **-ità,** f. *MORALĬTAS -ĀTIS. Bontà dei costumi, Onestà di sentire e di vita. Conformità all'onesto e al virtuoso. Morale. | *degli atti umani*. | *pubblica, privata*. | *uomo senza* —. | *bella* —! | *offendere la* —. | *La — è relativa al concetto della responsabilità delle proprie azioni*. | Integrità di carattere. Pudore. | Applicazione o significato morale di un fatto o di un discorso. | *della favola*. | *dedurre, trovare la* —. | schr. Guadagno, Danaro. || **-izzabile,** ag. Che si può moralizzare. || **-izzare,** a. Applicare a senso morale. Spiegare nel significato morale. | *la favola*. | Rendere conforme ai principi' di buona morale. | *la gioventù, il popolo*. || **-izzato,** pt., ag. | *favole* —. || **-izzazione,** f. Azione del moralizzare. | Spiegazione morale, usata nel Medio Evo per tutte le cose, gli avvenimenti storici come gli esseri della natura, animali, piante, pietre, il giuoco degli scacchi, ecc. || **-mente,** Secondo morale, Dal punto di vista morale. | In senso morale.

+**morare, -anza,** v. dimorare; dimora.

+morato, ag. *MORĀTUS. Nero a guisa di mora. | *nero* —. | Costumato. | v. mora 3°.

moratòrio, ag. *MORATORĬUS. Appartenente a ritardo, indugio. || **-a,** f.

Dilazione a pagare accordata a debitori insolventi, secondo le disposizioni della legge; Mora. | cfr. concordato, intervento. | *chiedere la* —.

moravi, pl. m. Abitanti della Moravia. | *Fratelli* —, Sètta derivata dagli Ussiti di Praga, che ammette la presenza di Cristo nell'Eucaristia solo in senso spirituale, ripone la perfezione nella comunicazione diretta con Dio: è ora una comunità evangelica in Germania, diretta da sinodi, e dalla suprema conferenza degli anziani; coltivano industrie e arti, spec. la musica, e hanno diramazioni sino in America.

morbétto, v. morbo.

mòrbid o, +mòrbio, ag. *morbĭdus fradicio. Soffice. | *letto, guanciale* —. | *stoffa* —. | *sedere sul* —. | *pane* —. | Pastoso, Carnoso. | *mani* —. | Non duro o crudo. | *colorito* —. | *maniera* —, graziosa, senza durezza. | *panneggiamenti* —. | *stile* —. | Liscio e delicato. | *capelli, barba, seta, velluto* —. | *pelle* —. | Tenero. | *erba*. | *marmo, pietra* —. | *come il burro*. | Molle, Cedevole. | *cera* —. | *trovare il terreno* —, persona facilmente pieghevole. | Delicato. Raffinato. | *colorito* —. | *+vestimenti*. | *vino* —. | Effeminato, Lascivo. | *vita* —. | *costumi* —. | Dolce; Privo di fierezza, Arrendevole, Facile agli affetti. | *animo* —. | *parole* —. | Facile, Trattabile. | *metallo* —. | *cavallo* —, dolce di bocca. || **+-a,** f. Medicamento molle come unguento. || **-amente,** Con mollezze, delicatezze. | *cresciuto* —. | Con dolcezza, moderazione, mansuetudine. | Con grazia, pastosità di colore, linee. || **+-amento,** m. Mollificazione. || **+-are,** a. Ammollire, Infiacchire. || **-ello,** m. Valerianella. || **-etto,** ag. dm. Delicato. || **-ezza,** f. Sofficità, Mollezza, Pastosità. | *delle carni*. | Delicatezza, Mollezza, Raffinatezza, Lascivia. | Dolcezza, Arrendevolezza. | *di giudice*. | Grazia e pastosità, | Facilità a sentire il morso. || **-iccio,** ag. Alquanto molle, di bagnato, o sim. || **+-ire,** rfl. (*-isco*). Ammorbidirsi. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-one,** ag. (*-a* f.) acc. Molto morbido. || **-otto,** ag. Piuttosto morbido. | *un cuscinetto* —. || **-ume,** m. Tenerume, Parti molli, di animali. Roba troppo molle.

mòrb o, m. *morbus. Malattia generale dell'individuo, grave, com. per infezione. | *acuto, fiero*. | *latente*. | *infierire del* —. | *violenza del* —. | *indomabile, crudele*. | *assalito dal* —. | *asiatico*, Colera (*cholera morbus*). | *gallico*, Lue venerea. | Peste. | *+regio*, Itterizia. Malattia cutanea con croste puzzolente. | *sacro, caduco, comiziale*, Epilessia. | *+virgineo*, Clorosi. | *pedicolare*, Rogna, Scabbia, Ftiriasi. | *articolare*, delle giunture; *+arido*, Tisichezza; *subtercutaneo*, che risiede sotto la pelle; *superrenale*, delle reni. | +Vizio, Passione cattiva. | Puzza pestilenziale. | *di carogne*. || **-etto,** m. dm. | di persona, Malanno, Guaio. || **-ifero,** ag. *morbifĕrus. Che comunica il morbo. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che produce morbo, Che infetta. | *aliti* —. || **-iglione,** m. Specie di vaiuolo benigno, di bambini; Morviglione. || **-illo,** m. Malattia contagiosa, epidemica, piú o meno benigna, che porta febbre, con eruzione cutanea di macchie rosse, spec. nella fanciullezza, viene com. una sola volta, comincia 12 giorni dopo l'infezione, con tosse, raffreddore, fotofobia, macchie rosse sulle guance, ecc., e dura alcuni giorni; può complicarsi (*morbilli rubeŏlæ*). || **-illoso,** ag. Di morbillo. | *febbre* —. || **-ino,** m. Soverchia vivacità. | *avere il* —. | *fare uscire il* —, Levare il ruzzo. || **-inoso,** ag. Che ha il morbino, Molto vivace. || **+-isciatto,** ag., m. Malazzato, Malaticcio. || **-osità,** f. Condizione di morboso. | *del guadagno*. || **-oso,** ag. *morbōsus. Di morbo, Attinente a morbo. | *cause* —. | *stato* —. | *sensibilità* —, non normale. | *gelosia* —. | *curiosità* —, eccessiva, che sembra provenire da causa patologica. | *furore* —, Agitazione che incita al delitto. | Contagioso. | Affetto da morbo. | *pecora* —. || **+-uzzo,** m. spr. | di persona, Briccone, Malanno.

morchèlla, f. morca? Genere di funghi con grosso gambo dritto su cui s'innalza un cappello conico o arrotondato con superficie alveolata; Spugnola. | *esculenta*, dal cappello giallo bruno pallido tondo ovale, alto fino a 12 cmt.; *conica*, di color bruno scuro, piú alta.

mòrchi a, +mòrca, mòrcia, f. *amurca. Feccia dell'olio. | *Da una parte va la* —, *e l'olio rimane chiaro*. | Feccia. | *del catrame*. | Gruma di pipa o bocchino. | Unto nei mozzi delle ruote dei carri. Sudiciume e grasso. || **-accia,** f. peg. || **-aio, morcaio,** m. Varietà di ulivo i cui frutti contengono molta feccia. || **-one,** m. acc. Morchia delle ulive. || **-oso,** ag. Che fa molta morchia, Pieno di morchia. || **-ume,** m. Quantità di morchia.

mordacchia, f. mordere. Strumento che messo alla bocca di animali impedisce di mordere. | Museruola. | *mettere la* —, il bavaglio. | Morsa, Stringilabbro, Moraglia per costringere il cavallo a lasciarsi ferrare. | Morsa che si poneva ai condannati durante il supplizio o per castigo ai bestemmiatori per impedirli di parlare.

mordac e, ag. *mordax -ācis. Pronto o facile a mordere. | *grifo, bocca* —. | *tenaglie* —, che stringono forte. | Pungente, Maledico, Aspro, Linguacciuto. | *lingua* —. | *parole* —. | *uomo* —. | *satira* —. | Acre al gusto. | Corrosivo, Mordente. | *sali* —. || **-emente,** In modo pungente, acre. || **-etto,** ag. dm. Alquanto pungente. | *acqua, sale* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ità, +-ate, -ade,** f. *mordacĭtas -ātis. Forza di mordere, pungere. | Maldicenza, Acrimonia. | Qualità corrosiva. | *di umori*.

mòrd ere, a. (*morsi, morso, +morduto*). *mordēre. Addentare, Stringere coi denti: per mangiare. | *mela, pera; pane*. | Lucrare, Guadagnare. | *non trovar da* —. | *Leccare e non* —, Contentarsi di guadagni miti. | Addentare per far male. | pvb. *Can che morde non abbaia. Chi non può* —, *non mostri i denti. La ranocchia non morde perchè non ha denti*. | v. freno. | v. dito, labbro, mano. | Pungere. | *Vino che morde*. | *con l'acrezza*. | *Aceto che morde*. | *della brezza sul viso; del gelo*. | di pulce, Pinzare. | Assalire, Attaccare. | Trafiggere, Lacerare con la maldicenza. | *con motti, ingiurie*. | *la coscienza*. | *l'avarizia, la vanità*, Castigarla con un rimprovero. | Tormentare. | *Il bisogno mordeva*. | Stringere; Afferrare: di ruota dentata, fibbia, tenaglie, sega. | dell'ancora, Conficcarsi sul fondo. | Rodere. | *il terreno, la polvere*, Giacere prono morente o morto sul campo. | Intaccare, Consumare, Corrodere, Logorare. | *della lima*. | *L'acquaforte morde il rame*. || **-ente,** ps., ag. Che morde. | *due cani* —, che si assaliscono mordendosi (Tasso). | Pungente. | *freddo, gelo, aura* —. | *salsa, aceto* —. | *parole* —. | *ruota* —, che ingrana in un' altra. | m. Preparato che produce l'adesione di una sostanza sopra l'altra. | Composto di diversi colori mescolati con olio con cui si coprono le cose che si vogliono dorare o inargentare senza brunitura. | *indorare a* —. | Composizione che si dà alle stoffe perché certe tinte mutino di tono nell'atto stesso. | *dare una mano di* — (con giuoco di parole), Far la maldicenza. | Ornamento di 3 notine sovrabbondanti, che precedono una nota principale e si risolvono rapidamente su di una seguente. || **-ella,** f. Coleottero che ha l'addome terminante in un pungiglione aguzzo: sono specie la fasciata e l'aculeata. || **+-icamento,** m. Atto del mordicare. **+-icante,** ps., ag. Corrosivo. || **+-icantissimo,** sup. || **-icare,** a. (2. *mòrdichi*). Corrodere o disseccare. Dar bruciore. | *la ferita*. || **-icativo,** ag. Che ha virtú di mordicare. || **+-icazione,** f. *mordicatĭo -ōnis. Corrosione. || **+-iere,** ag. Mordace. || **-igallina,** f. Anagallide. || **-imento,** m. Atto del mordere. | Maldicenza. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che morde. | Maledico. | +Specie di giullare che sapeva divertire pungendo con motti arguti. || **+-itura,** f. Morsura, Morso. | Rimprovero, Censura.

Mordella.

Mordigallina.

mòre, 1. (*mos -ris* costume). Secondo l'uso. | *solito*, Secondo il solito. | *maiōrum*, Secondo l'uso dei nostri antichi.

moréccio, m. Boleto, Porcino. || **-ella,** f. Erba mora. | Bugola. | *colore della* —, paonazzo. | Muriella, Piastrella. || **-ello,** ag. Di colore tendente al nero. | Mantello di colore tendente al bruno. | *bruciato,* chiaro | Cavallo morello. | pvb. *Morello senza segno, Non te ne fidar col pegno,* perché tira calci. | Vino scelto del Chianti. || **-ellino,** ag., vez. | Cavallino morello. || **-ellotto,** ag. dm. Alquanto morello

morèna, f. (com. al pl.). *fr. MORAINE (cfr. 2° mora). Frammenti di rocce che precipitano per l'avanzarsi dei ghiacciai, dai loro margini. | *laterali,* Lunghi argini di pietre formati nei pendii ove corrono ghiacciai. | *mediana,* che risulta dall'accoppiarsi delle laterali. | *frontali,* Cumuli di frantumi formati per fusione e deposito di ghiacciai. | v. mura. || **-ico,** ag. (pl. *-ènici*). Di morene. | v. lago. | *colline* —, Grandi ammassi di frammenti di rocce miste a sabbia ed a limo (p. e. nella valle di Susa). || **+-ola,** v. murena.

morèndo, -ènte, v. morire.

moréscо, ag. (pl. *-hi*). Di Mori; Dell'uso dei Mori. | *esercito* —. | *arte* —, araba, spec. di Spagna e d'Africa. | *architettura* —. | *stile* —. | *pittura* —, Arabeschi. | *alla* —, All'uso dei Mori. | *cantare alla* —. | +Del giuoco della mora. | +Della foglia del moro selvatico maschio, che non fa frutto. || **-a,** f. Sorta di ballo tondo, usato dai Mori o saraceni, rumoroso, forse sim. alle fantasie tuttora usate in Africa. Danza moresca. | Composizione per moresca, vivace, in 3|2, e consta di 2 parti, ognuna di 8 battute. || **+-are,** nt. Ballar la moresca. || **+-hiere,** m. Danzatore di moresche.

Casa moresca (Algeri).

moréto, v. moro.

morétto, m. dm. Moro giovinetto o fanciullo. | *i — del Collegio del padre Ludovico da Casoria* (morto il 1885), dove sono ammaestrati nella fede perché vadano come missionari' nei loro paesi. | Servitorello moro; Lacché, Paggetto. | Faccendiere politico che serve a qualche pezzo grosso, nei circoli e presso le redazioni dei giornali. | Giovanetto di colorito bruno. | Soprannome di Alessandro Bonvicino bresciano, scolare di Tiziano, autore dell'*Assunzione,* di *Santa Giustina,* ecc. (1498-1554). || **-a,** f. Ragazza mora. | Giovane donna di colorito bruno. | Maschera di Arlecchino. | Anatra con testa e collo di color nero cangiante in violetto, con ciuffo di lunghe piume pendènti sull'occipite, dorso e scapolari bruno-neri; Anatra marina, o turca (*anas fuligŭla*). | *grigia,* con dorso e copritrici di color cinerino, testa e collo nero-verdone (*anas marila*). | *tabaccata,* che ha collo e petto di color castagno; sverna nell'Italia meridionale (*anas nyrŏca*). || **-accio,** m. peg., schr. Persona di color bruno. || **-ella,** f. dm. Morettina. || **+-evole,** ag. Moresco. || **-ina,** f. vez. Giovine donna brunetta. | Maschera com. di raso che copre solo gli occhi e il naso. || **-ino,** m. vez.

morfèa, f. Malattia cutanea, sotto forma di macchioline bianche riunite nel collo, sul muso, sugli occhi e tra le cosce. | pl., v. lisci.

morfèo, m. *MORPHĔUS μορφεύς. Figlio e ministro del Sonno, e che manda i sogni. | *i papaveri di* —. | *in braccio a* —, al sonno. | *il toscano* —, il granduca Leopoldo II (Giusti). || **-ico,** ag. (pl. *mòrfici*). Di medicamento a base di morfina. || **-ina,** f. Alcaloide narcotico contenuto nel papavero, in combinazione con un acido. | *iniezione di* —. || **-inismo,** m. Avvelenamento cronico prodotto dalla morfina. || **-inizzare,** a. Intossicare con la morfina. || **-inomania,** f. Smania delle iniezioni di morfina, che danno apparente benessere, ma finiscono a produrre avvelenamento. || **-inòmane,** m. Affetto da morfinomania.

+mòrfia, f. *longob. MORFJAN divorare. Bocca. | *empir la* —. | v. smorfia. || **-ire,** nt. dif. Divorare, Mangiare assai.

morfologìa, f. *μορφή forma, λογία. Studio delle forme. | *animale, minerale, vegetale,* Studio delle forme, seguendo lo sviluppo storico della specie; ricerca la forma esterna e l'interna struttura degli organi, durante il loro sviluppo e allo stato adulto. una delle parti di zoologia, mineralogia e botanica. | Dottrina delle forme, spec. della declinazione e della coniugazione · parte della grammatica. || **-ico,** ag. (pl. *-ògici*). Di morfologia, Delle forme. | *parte* —. | *studio* —. | *caratteri* —, relativi alle forme; delle forme dei cristalli. || **-icamente,** Dal punto di vista della morfologia. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Studioso di morfologia.

+morfonduto, -fuso, m. *fr. MORFONDU. Infreddatura.

morgana, f. Fata dei romanzi della Tavola Rotonda: v. fata. | *la fata* —, Miraggio. || **-ato,** ag. Bello, della bellezza della fata morgana. | *gola* —.

morganàtico, ag. (pl. *-ci*). *longob. MORGINCAP, td. *morgengabe,* regalo del marito alla moglie il giorno dopo le nozze, quindi una dote di cui essa rimane proprietaria. Di matrimonio di principe con donna di condizione inferiore, per il quale la donna e i figli non partecipano dei privilegi del marito e padre e della eredità legittima; Della mano sinistra. | *figli* —.

+morgiano, m. Varietà di uva e di vitigno.

morgue, f., fr. (prn. *mòrghə*). Camera ove si espongono i cadaveri degli sconosciuti, per il riconoscimento.

morìa, -ibóndo, v. morire.

moriccia, f. Mora. Maceria. | Muro a secco di sassi. || **-uolo,** m. dm.

+morice, pl. f., v. emorroidi.

mòrico, ag. (pl. *-ci*). Acido trovato in combinazione con la calce nelle concrezioni bruno-nerastre per trasudamento sulla corteccia del moro o gelso nero; cristallizza in aghi finissimi, arrossa la tintura di girasole, solubile.

morigerare, a. dif. (solo l'inf. e pt.). *MORIGĔRARI compiacere. Moderare, Ben governare, guidare. | Istruire nei buoni costumi. || **-atezza,** f. Qualità di morigerato. || **-ato,** pt., ag. Ben costumato, Di buoni costumi, Ben educato. | *giovine* —. | *vita* —, regolata, lodevole per temperanza e misura. | +*mal* —, Mal costumato. || **-atamente,** Costumatamente, Con temperanza. | *vivere* —.

morigiana, f. Fischione. || **-iglione,** m. Anitra che ha la testa e le parti superiori di color rosso castagno e il becco celeste; comune fra noi nell'inverno; Collirosso (*anas ferina*).

morilla, v. morchella.

morindina, f. Materia colorante gialla della *morinda citrifolia,* rubiacea tropicale, rampicante. || **-one,** m. Colore rosso derivato dalla morindina.

morìngico, ag. (pl. *-ci*). Di acido grasso che si estrae dall'olio di ben, della *moringa oleifĕra,* albero tropicale con foglie pennate, fiori rossi o bianchi, e frutti baccellini.

morióne, m. *sp. MORRION. Specie di elmo, con cresta molto alta, e falde rivolte all'insù; usato sino al sec. 16°. | Berrettone di pelo usato già dai granatieri. | Quarzo nero. || **-cello,** m. dm. || **-cino,** m. vez. Berrettino, Sorta di elmetto di cuoio.

morire, nt. (*muoio, muori, muore, moriamo; muoia,* +*mora; moriva; morrò, morirò; morii,* +*morsi; morrei, morirei; morisse;* imp. *muori; morente, morendo; morto,* +*moruto*). *vl. MORIRE (*mŏri*). Cessar di vivere, di uomo, animale, pianta. | *nascere e* —. | *Io non morii e non rimasi vivo* (Dante). | *di morte naturale, sul suo letto, a un tratto.* | *di subito, improvvisamente, dopo lunga malattia.* | *di tisi, tifo, colera, accidente.* | *d'inedia.* | *tisico, pazzo, assiderato, annegato, avvelenato.* | *disgraziato, di mala morte,* per morte violenta. | *di parto, sotto l'operazione.* | *Don Chisciotte visse*

matto e morì savio. | *di ferro, piombo, ferite.* | *di dolore, crepacuore.* | *prima di — fece testamento.* | *in battaglia, in un incendio.* | *misteriosamente.* | *ricco, nell'indigenza.* | *ammazzato, in una rissa.* | *in tempo,* di chi non ha veduto o sofferto il peggio, o non ha lasciato altri nei danni. | *in esilio, all'ospedale, in carcere.* | *essere per —, sul punto di —.* | *Gesù morì in croce.* | *andare a —.* | *da forte, valoroso; vile, sciocco.* | *con onore, vergogna.* | *tra il compianto.* | *vecchio, immaturamente: in fasce.* | *nubile, con la ghirlanda.* | *Muor giovane colui che al cielo è caro* (Leopardi, da Menandro). | ✠ *bene, male: in Dio, in Cristo; con la benedizione papale; rassegnato; con tutti i sacramenti; in peccato; come un cane; da ateo; pentito; cristianamente.* | Esser dannato. | *Un bel — tutta la vita onora* (Petrarca). | pvb. *Chi muore giace, e il vivo si dà pace. Altro è parlar di morte, altro è —.* | *di che morte si deve —,* Come si va a finire, Che sorte si avrà. | *Aver più da fare di quello che moriva di notte,* molte faccende. *La vecchia non voleva — per sapere.* | Soffrire molto. | *sentirsi —.* | *di fame, sete.* | *di rabbia,* Crepare. | *dalle risa.* | *di stanchezza, noia, sonno.* | *per amore: per una donna,* Spasimare. | *di voglia.* | *sentirsi —.* | *son cose da —.* | *un caldo da —.* | *tutti i giorni; un po' alla volta.* | Estinguersi, Dileguarsi. | *nel ricordo, nella memoria.* | *del nome.* | *del giorno,* Tramontare. | *della luce.* | *del colore,* Degradare, Diminuire, Smorzarsi. | *di fiamma, voce.* | *della parola,* Non arrivare più a pronunziarsi. | *sulle labbra.* | *della fede.* | *la lingua in bocca,* a chi non ha la forza di dire, parlare. | di una lingua, Perdersi nella sua propria forma, trasformandosi tutta, e rimanendo solo negli scritti. | *del sorriso sulle labbra.* | Finire, Mancare, Terminare. | *il pendio che va a — nel piano.* | *lasciar — il discorso.* | 🚂 *Tutti i treni muoiono a Roma.* | *civilmente,* Perdere i diritti civili. | Estenuarsi, Esaurirsi. | *del desiderio.* | *della palla lanciata.* | delle acque, Impaludarsi, Stagnare. | di un fiume, Metter foce. | in alcuni giuochi, Uscire dal giuoco. | Perire. | *Opera, cantico che non morrà.* | *delle piante.* | pvb. *Erba che non ha radice, muore presto.* | *lasciarsi — di fame.* | *far —,* Esser causa che altri muoia, uccidendo, condannando, dando sofferenze. | *far — di noia, di desiderio,* Far soffrire. | in giuramento: *Che io possa —, se non...* | *Voglio — se!* | *a costo di —.* | *piuttosto —.* | escl. d'imprecazione: *Va a —! Tu possa —!* | *vuol —!* di chi fa cosa che non ha mai fatta in vita sua. | rfl. Morire (vivo spec. nei dlt.). | *la squilla Che paia il giorno pianger che si muore* (Dante). | *se ne muore,* Va morendo, di malato grave. | *a,* rispetto a: *al mondo,* ritirandosi a vita privata. | *alla gioia,* Non provarne più. | *Gli morì il cavallo.* | *con: col nome della madre sulle labbra.* | *Molti soldati son morti col nome d'Italia.* | *con un'emorragia.* | +*da,* per opera, per mano. | *di,* per causa determinante: *di malattia, di vaiuolo, di rabbia.* | *in: nel Signore,* col pensiero a Dio, abbandonandosi ad esso. | *per,* a favore, a difesa: *per la fede, la religione, la giustizia.* | *Cristo morì per redimere gli uomini dal peccato.* | *Chi per la patria muor, Vissuto è assai:* parole dei fratelli Bandiera alla sentenza di morte, dal coro della *Donna Caritea* di Mercadante. | *su,* nel momento: *sopra parte, sul colpo.* | a. *una morte gloriosa; la morte del giusto.* || **-èndo,** ger. 𝄞 Diminuendo, Decrescendo, Smorzando, Calando, dal forte al piano. || **-ente,** ps., ag., s. Che muore, sta per morire, Moribondo. | *ha la mamma —.* | *la parola — sul labbro.* | *occhi —.* | *raggio —,* di sole che tramonta. | Chi muore. | *le sofferenze dei —.* | Che perisce. | *uso —.* || **-ìa,** f. Mortalità, Peste, Colera. | 🌿 Malattia dei gelsi che si attacca alle barbe e brucia le piante. | *nei polli, nelle pecore,* per morbo. || **-ibóndo,** ag., m. *MORIBUNDUS. Che è per morire, Morente. | *assistere i —.* | Che sta per perire. | *istituzione —.* || **-iente,** ag. *MORĬENS -TIS (ps. *mori*). Morente, Moribondo. || +**-itivo,** ag. Moribondo. || +**-itoio,** ag. Morituro, Mortale. || **-ituro,** ag. *MORITŪRUS. Che sta per morire, Che deve morire. | *Ave, Cæsar, morituri te salutant* (grido dei gladiatori nel circo; e rivolto a Claudio da quelli che dovevano combattere in una naumachia nel lago Fucino: Svetonio, *Claudio,* 21).

morlacc o, ag., m. (pl. *-chi*). Slavo del continente montano nella Dalmazia. | Montanaro, Uomo semplice, rozzo. | *pelle —,* di castoro, concia con olio di pesce. || **-hetta,** f. dm. Giovine morlacca.

+morm èca, f. Scioccone, Baggeo. || +**-icca,** f. Mormeca. || +**-ieroso,** ag. AMOR MIO. Smorfioso, Pieno di smancerie.

mormillo, mormiro, m. *MORMYR -YRIS sorta di pesce del Ponto. 🐟 Pesce dei ciprini, dei fiumi dell'Africa tropicale: ha un organo pseudoelettrico (*mormyrus oxyrrhincus*). | v. mormora.

mormolice, m. *μορμολύκη spettro. 🐞 Coleottero dei carabici, originario dell'isola di Giava (*mormolyce fillōdes*).

Mormolice.

mormón e, m. *MORMO -ŌNIS spettro. +Specie di diavolo che dicevasi andare errando per impaurire. | Della setta religiosa fondata da Gius. Smith nell'America del Nord, che disse di aver ricevuto il 22 sett. 1827 da un angelo il *Libro di Mormone* scritto su lastre di metallo: la comunità si organizzò il 1830; dal 1850 forma il territorio di Utah degli Stati Uniti; ha forma ierarchica, con dignitari' di nomi biblici, e ammette la comunanza dei beni, e parzialmente la poligamia. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Dei Mormoni. || **-ismo,** m. Dottrina religiosa e sociale dei Mormoni.

mòrmora, f. *MORMYR -YRIS. 🐟 Pesce dei pagelli, mancanti di denti canini: ha bocca protrattile, corpo compresso, bianco argenteo con 7 fasce trasversali *(pagellus mormyrus)*.

mormor are, a., nt. (*mórmoro*). *MURMŬRARE. Strepitare, Rumoreggiare confusamente, delle acque. | *di fiume, di onde; del mare.* | *della voce.* | Dire o parlare sommessamente. | *un nome.* | *alcune parole all'orecchio.* | *della cetra,* Sonare lievemente. | Borbottare, Brontolare. | Lamentarsi, Esprimere malcontento, anche di più persone tra loro. | *di alcuno, contro alcuno.* | *per ingiustizie, per tassa ingiusta.* | *alle spalle.* || **-acchiare,** nt., frq. dm. Far qualche borbottamento, dolendosi. || **-amento,** m. Modo del mormorare. | Rombo, Rimbombo, Brontolamento. || **-ante,** ps., ag. Che mormora. | Maldicente. || **-ato,** pt., ag. | *parole — all'orecchio.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *MURMURĀTOR -ŌRIS. Che mormora. Maldicente; Brontolone. || **-atorio,** m., schr. Luogo dove si mormora. || **-azione,** f. *MURMURATĬO -ŌNIS. Strepito. | Sussurro, Bisbiglio. | Maldicenza. | *le — della gente.* | Brontolamento, Lamento. || +**-e,** m. (*mórmore*). *MURMUR -ŬRIS. Mormorio. || **-eggiamento,** m. Atto del mormoreggiare. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far qualche strepito. Mormorare alquanto e spesso. || +**-evole,** ag. Di mormorio, Che fa strepito, rumore. | *fonte —.* | **-io,** m. frq. Rumore continuato, non forte. | *di acque, alberi.* | *cupo.* | *lieve.* | Borbottamento, Espressione frequente ma sommessa di malcontento. Rammarichio, Querimonie. | *un — tra la folla, nella sala.* || +**-ioso, -oso,** ag. Di mormorio, Che fa strepito. || +**-ità,** f. Mormoramento.

1° **mòr o,** m. *MAURUS mauritano. Arabo, Musulmano, Saraceno. | *I — di Spagna.* | *la cacciata dei — dalla Spagna.* | *l'esercito dei —.* | *i — di Sicilia.* | Etiope, Uomo nero di Etiopia. | *brutto —.* | v. cavezza. | *Ludovico il —,* 4° figlio di Francesco Sforza, chiamò i Francesi in Italia il 1494. | *Il — di Venezia,* Otello, della tragedia di Shakespeare, derivato dal Capitano Moro della novella del Giraldi. | 🐒 Monaca. Monachella. | Cercopiteco della Guinea di corpo tozzo e depresso e muso sporgente (*cercopithēcus fuligĭnōsus*). | ag. Bruno. | *tabacco —,* Qualità di tabacco forte da pipa. || **-acchiotto,** m. dm. Alquanto bruno. || **-accio,** m. peg. Brutto saraceno. | v. morello, moresco, moretto.

Mòro.

2° **mòr o,** m. *MORUS. 🌳 Gelso. | *bianco; nero.* | *foglia di —,* bianco, pei bachi. | *maschio,* a fiore stamineo, fioraio. | *femmina,* mo-

raiuolo, diecio. | v. mora. | Legname del moro. || +-ola, f. (*mòrola*). Mora. Morula. || -one, m. Gelso nero. | Sorta di vitigno. || +-oso, ag. Di una sorta di susine.

morocòmio, m. *μωρός stolto; v. manicomio.

moròid e, -ale, v. emorroide, ecc.

+moropetino, v. marabottino.

1° morós o, ag., m. *MORŌSUS tedioso, ostinato. Di debitore che ritarda a pagare. | *contribuenti, associati, abbonati* —. | *dilettazione* —, sulla quale il pensiero indugia volentieri. || **-amente**, Con indugio. || **-ità, +-ate, -ade**, f. *MOROSĬTAS -ĀTIS. Condizione di moroso.

2° moróso, ag., m. Amante, Amoroso, Che fa l'amore. | *avere il* —, *la* —. | *El — de la Nona*, Commedia ven. di Giacinto Gallina.

moroxite, f. Varietà di apatite, cristalli azzurrognoli o verdi incastrati nelle anfiboliti ferrifere di Arendal.

mòrra, v mora 3°.

mors, f, l. Morte. | *tua, vita mea*, Danno altrui, salvezza propria. | Titolo di un'ode del Carducci per l'epidemia difterica del 1874.

mòrs o, pt., ag. *MORSUS (mordere). Morsicato, Roso, Afferrato. | m. *MORSUS. Atto del mordere. | *dare un — a una mela.* | *dicono che il bacio sia in origine un* —. | Quantità di cibo che si spicca in una volta coi denti. | Pezzetto. | *un — di pane.* | Morsicatura; Atto dell'azzannare. | *di serpenti, cane, lupo.* | *attaccare un* —. | *A furia di morsi.* | *fare ai* —. | *dar di* —, Mordere; Offendere. | *acuto.* | *velenoso*, che inietta veleno. | Parte ferita dal mordere. | *bruciare il* —. | *i campagnuoli mettono sul — alcuni peli strappati al cane che ha morsicato.* | Puntura. | *della pulce.* | *del vino*, Piccante, Frizzante. | Offesa; Assalto; Strazio. | *della maldicenza, dell'invidia.* | *il — della morte.* | Rimorso. | Atto dell'afferrare e stringere; di tenaglie. | Tutto il ferro della briglia, che entra in bocca al cavallo, Freno. | *imboccatura, occhi del* —. | *dolce, grosso, duro.* | *mettere, rallentare, stringere il* —. | *delicato, dolce di* —, che sente molto il morso. | *puledro di primo* —, se i denti picozzi lattaiuoli sono già caduti e vengono quelli di adulto; *di secondo* —, se son caduti anche i mezzani; *di terzo* —, con tutti gl'incisivi mutati; Cavallo. | *scalzare il primo* —, Mutare i primi 4 denti di mezzo, 2 di sopra e 2 di sotto; *gittare l'ultimo* —. | *di rana*, Pianta stolonifera galleggiante in laghi e paludi (*hydrochàris morsus ranæ*). || **-a**, f. (com. al pl.). Mattoni o pietre vive lavorate che sporgono alternatamente sul finimento verticale di un muro per potervi eventualmente collegare nuovo muro in continuazione. | *lasciare le* —. | *afferrarsi alle — per salire.* | Arnese di ferro stabilmente fermato al banco da stringere i lavori che si abbiano a limare, segare, martellare e sim. | *piatto, bocca, ganasce, coscia, piano, vite della* —. | *del legnaiuolo, magnano, chiodaiuolo.* | *mani che sono una* —. | Taccate di legno o ferro su cui si sostengono le imbarcazioni quando sono rientrate nella nave. | *fisse, scorrevoli.* | Mordacchia. | *mettersi la* —, Proporsi di non parlare. | *triglia di* —, nap. Triglia minore (*mullus barbātus*). || **+-aio, -aro**, m. Chi fa o vende morsi pei cavalli. || **-ata**, f. Gruppo di mozziconi di alghe sul fondo del mare, con grosse radici e ceppaie, dove abbonda il pesce. | Addentatura maggiore e stretta. || **-ecchiare**, a., frq. dm. Morsicchiare, Morsicare. || **-ecchiato**, pt., ag. || **-ecchiatura**, f. Morsicchiatura. Morsicatura. || **-eggiare**, a., nt. (*-éggio*). Morsicchiare. | Erpicare. || **-ellare**, a., nt. Morsicare. || **-ellato**, pt., ag. | m. Ammorsellato. || **+-ellieri, -e**, m. Coltellino. || **-ello**, m. dm. Boccone, Bocconcello. | *di pane.* | *un buon* —. | Pezzetto. | pl. Trecce a tralice fatte con filacce di cavo usato, e servono per legature provvisorie, per stroppi da remo, ecc. || **-elletto**, m. dm. Bocconcello delicato. || **-etta**, f. dm. Piccola morsa. || **-etto**, m. dm. Morsello, Bocconcello. | Piccola morsa da tenersi in mano. | *gobbo*, a bocche obliquamente allungate, senza maschiettatura e senza vite. | *di ottone*, per aprire e chiudere spolette elettriche o meccaniche di torpedini. || **-ettino**, m. dm. vez. || **-icare**, a. (2. *mòrsichi*). *MORSĬCARE. Mordere, Addentare. | *Il cane morsicava.* | *La zanzara morsica*, pinza. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Atto ed effetto del morsicare. | *succiare la — della vipera.* || **-icchiare**, a. frq. dm. Morsicare, poco e spesso. || **-icchiato**, pt., ag. || **-icchiatura**, f. Atto ed effetto del morsicchiare. || **-ino**, m. vez. Piccolo morso, leggiero. || **-ura**, f. Morso. Effetto del mordere. | *di stomaco*, Dolori acri.

Morselli.

mortadèll a, f. **+-o**, m. *MYRTĀTUM salame condito con mirto [quando non si usava il pepe]. Salame grande di forma ovale, cotto. | *di Milano*, Salame di fegato di maiale, assai drogato. | *le — di Bologna*, celebri come un tempo quelle di Cremona. | v. finocchiona. || **-ina**, f. dm.

morta io, -ro, m. *MORTARĬUM. Vaso basso, tondo, di pietra o metallo o legno, o vetro, per pestarvi cose da ridurre in frantumi o in polvere o in poltiglia. | *il pestello del* —. | *di vetro*, per farmacia. | *per spogliare il riso; per ridurre gli stracci in pasta.* | pvb. *Pestar l'acqua nel* —, Far cosa vana. | +per la fusione dei metalli, Ringrana. | *fondere a* —. | Cavità fatta intorno all'albero per mantenervi il concime o l'acqua. | Buca quadra più profonda della troscia, dove si termina la concia dei cuoi collocati con alternazione di costole e di pance e strati di pasta di vallonea. | Grosso pezzo di artiglieria, assai corto di canna e molto largo di bocca, che aggiustato sotto un angolo assai più aperto di quello del cannone serve a scagliar bombe ed altri proietti grossissimi in tiro curvilineo (fig. v. cannone 5). | *anima, camera, focone, maniglie, orecchioni del* —. | *ceppo del* —, Affusto. | *da bomba.* | *petriero*, per lanciar grosse palle di pietra, anteriore all'uso delle artiglierie. | *da 420*, dell'esercito germanico nell'ultima guerra. || **-ione**, m. acc. || **-uccio**, m. dm. || **+-iuolo, -ruolo**, m. dm. || **-letto, mortaretto**, m. Maschio, per spari di festa. | Bomba di carta per festa.

mortal e, ag. *MORTĀLIS. Soggetto alla morte, a morire. | *vita* —. | *cose* —, del mondo, soggette a finire, perire, caduche. | Di uomini, Umano, Del mondo. | *lingua* —. | *corso* —, della vita. | Di morte, Attinente a morte; Di morto. | *spoglie* —, Cadavere umano. | *languore* —, come di morte. | *silenzio* —. | Che cagiona la morte, dà morte. | *ferita, malattia* —. | pvb. *Febbre autunnale o è lunga o è* —. | *caduta* —. | *colpo* —. | *guerra* —. | *duello* —. | *discordia* —. | *nemico* —, che vuol la morte dell'altro. | *salto* —, pericoloso di morte, dei ginnasti, Capitombolo nell'aria. Sbalzo, Passaggio improvviso a idea o cosa lontana. | Grave, Che dà grave sofferenza. | *noia* —. | *peccato* —, capitale. | m. Corpo, Parte mortale dell'uomo, rispetto all'anima. | Uomo, considerato come peregrino nel mondo. | *agli occhi dei* —. | *noi miseri* —. | *fortunato* —! || **-etto**, v. mortaio. || **-issimo**, sup. ints. | *veleno* —. | *nemico* —. | +Grandissimo, Fierissimo. | *stride* —. || **-ità, +-ate, -ade**, f. *MORTALĬTAS -ĀTIS. Casi di morte, frequenti, per epidemia o particolari condizioni che li favoriscono. | *di bambini.* | *per colera, influenza.* | *di polli, bestie vaccine.* | *alta, bassa*, dei bollettini che notano i casi di morte in un periodo e paese. | Casi di morte per guerra. | *la — nell'esercito francese è stata superiore a quella degli altri.* | Condizione di mortale, Caducità. L'esser soggetto a morte. || **-mente, +-emente**, In modo mortale, che porta la morte. | *ferito* —. | Fieramente, Grandemente. | *annoiarsi* —. | *odiare* —. | *peccare* —.

+mortare, v. smorzare.

+mortar étto, -io, -o, -uolo, v. mortaio.

mòrt e, f. *MORS -TIS. Cessazione della vita, di uomo, animale, pianta. | *Del viver che è un correre alla* — (Dante). | *presso, vicino a* —. | *punto di* —, estremo della vita. | *in caso di* —, Se accadesse la morte. | *angosce della* —. | *pallore, gelo, sudore, languore di* —. | *combattere con la* — (v. agonia). | +*morire di sua* —, di morte natu-

rale, per malattia, vecchiaia. | *sul letto di —.* | *venire a —*, Morire. | *violenta.* | *apparente*, nella catalessi. | *accidentale.* | *repentina, improvvisa, immatura.* | *accelerare la —.* | *la — del giusto*, in perfetta pace e serenità. | *colto da —.* | *essere tra la vita e la —.* | *certificato di —*, del medico, pel municipio. | *atto di —*, Dichiarazione sui registri dello stato civile. | *il silenzio della —.* | *spettacolo di —.* | *gloriosa*, dei magnanimi, in grandi gesta pel bene della patria, per la giustizia. | *onorata.* | *tragica*, per grave disgrazia, quasi fatale. | ✠ Separazione dell'anima dal corpo. Perdita della grazia nel peccato. | *seconda —*, Dannazione. | *buona —*, coi conforti religiosi. | *angelo della —.* | *suscitare da —.* | *La buona —*, Confraternita per gli uffici' ai moribondi, e per assicurarsi il funerale e le messe dopo la morte. | *prepararsi alla —.* | *dopo —.* | *in —*, Per la morte avvenuta. ❡ Titolo di componimenti per persona morta. | *Rime in — di Madonna Laura*, del Petrarca (il titolo non è suo, ma del Marsand). | *in — di Ermengarda*, Secondo coro dell'*Adelchi* del Manzoni. | *dar —*, Uccidere. | *autore di molte morti*, di omicidi'. | *mettere a —.* | *mettersi alla —*, in battaglia, o sim. | *trarre a —.* | *minacciare di —.* | *volontaria*, Suicidio. | *Compagnia della —*, nella lega lombarda contro Federico Barbarossa. | Pena di morte. | *condanna, sentenza di —.* | *potestà di vita e di —.* di assolvere e condannare. | *reo di —.* | *La pena di — è abolita nel nostro codice.* | *andare a —.* | *di ferro, fuoco, capestro.* | *salvare dalla —.* | *scampare da —.* | *grido di —.* | *A —! alla —! Morte!* escl. di imprecazione, per grande sdegno. | *gridar —.* | *Roma o —!* grido dei patrioti sino al 1870. | *cercato a —.* | *averla a — con...*, Odiarlo. | Cagione di morte. Mortalità. | *ingoiare la —*, il veleno. | *sparger la —.* | *pericolo di —*, di morire. | *sostenere l'aspetto della —.* | *affrontare la —.* | *scherzare colla —.* | *in vita e in —*, Eternamente. | *sino alla —*, Per tutta la vita; Anche ad affrontar la morte. | v. m i r a c o l o. | *a —*, Mortalmente. | *perseguitare, odiare a —.* | *guerra a —.* | *far la — del topo*, schiacciato. | *la — del conte Ugolino*, di fame. | Personificazione della morte. | *la falce della —.* | *lo scheletro della —.* | *la — miete.* | *il sonno, fratello della —.* | *Canzone alla —*, di Pandolfo Collenuccio, 1504. | *Trionfo della —*, del Petrarca, nella serie dei t r i o n f i. | *La pallida —.* | *il fantasma della —.* | v. m o d a. | *sorella —* (San Francesco). | *la sorda, stecchita, avara, rapace, crudele, fiera, spietata —.* | *Morte bella parea nel suo bel viso* (Petrarca). | *la favola del vecchio e della —.* | Sofferenza gravissima. | *patir mille —.* | pvb. *Meglio fare una — che cento.* | *dolori di —.* | *trafitture di —.* | *di che — morire*, v. m o r i r e. | *con la — nell'anima.* | *grida, urli di —*, per morte di persona cara. | *veder la — con gli occhi*, in grave malattia. | Pallore, o altro segno di morte. | Rovina. | *fu la sua —.* | *sarà la mia —.* | Caso di morte. | *registro delle nascite e delle —.* | *civile*, Perdita dei diritti di cittadini (abolita). Perdita totale della stima della società. | *La — civile*, Titolo di un dramma di Paolo Giacometti (1816-82). | ⁺Tramonto, di astri. | nel giuoco dell'oca, Casella dove il giocatore paga e ricomincia da capo. | Fine. | *di un regno, un'istituzione.* | nella cucina, Modo il piú adatto per preparare una vivanda. | *a lesso è la sua —*, di tacchino, cappone. | *la — della lepre è in salmi, o alla cacciatora; dei calamaretti*, fritti; *dei funghi*, in casseruola. | *partecipazione di —.* | *annunzi' di —*, a pagamento, nei giornali. | *questione di vita o di —*, decisiva. | *fa paura alla —*, di persona robusta. | *Se viene la —, non lo trova*, di chi non è mai in casa.

Mortèlla.

mortèll a, f. *MYRTUS (vl. *murtella*). ♣ Arbusto delle mirtiflore, sempreverde, ramosissimo, con foglie opposte ovate punteggiate per trasparenza, piccoli fiori bianchi, frutti carnosi, a forma di pere, Mirto (*myrtus commūnis*). | *l'odorosa —.* | *le bacche delle — sono ricercate dai tordi.* | ♨ *i ramoscelli e le foglie di — seccate e polverizzate servono per la concia.* | *sparger la — per le vie.* | pvb. *Acqua di — Fa la donna bella.* || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. Mortella di foglia doppia (*myrtus minor vulgāris*). || **-one,** m. acc. Mortella di foglia grande.

⁺**mortéto,** v. m o r t e l l a.

+mort ìa, f. Specie di m o r t a d e l l a; Mortito. || **-iccio, -ina, -ino,** v. m o r t o.

mortìfer o, ag. *MORTĬFER -ĔRI. Che porta morte, Letale, Mortale. | *veleno —.* | *pestilenza —.* | *dardo —.* | Che è causa di danno e rovina. || **-amente,** In modo mortifero, Mortalmente.

mortific are, a. (2. *mortifichi*). *MORTIFĬCARE. Ridurre come morto. | *Il freddo mortifica le piante.* | Rendere insensibile. | *con la cocaina.* | Umiliare, Abbassare. | *l'ardire*, Rintuzzare, Reprimere. | *il senso, la volontà.* | *con rimproveri*, Riprendere con vigore. | Affliggere, Dispiacere. | ⚕ Necrotizzare, Colpire di cancrena. | rfl. ✠ Praticare penitenze corporali, Reprimere gli stimoli del senso. | *con cilici', digiuni*, ecc. | Prendersi dispiacere. | ⚕ Rendersi come morto, insensibile, per cancrena. || ⁺**-agione,** f. Mortificazione. || **-amento,** m. Opera del mortificare. || **-ante,** ps., ag. Che mortifica. | *rimproveri —.* || **-ativo,** ag. Che è atto o serve a mortificare. | *freddo —.* || **-ato,** pt., ag. Reso come morto. | Fatto insensibile. | Represso, Rintuzzato. | *rimanere —.* | Umiliato. | Rimproverato. | Attenuato, Attutito. | 🎨 Smorzato. | *colore —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che mortifica. || **-azione,** f. *MORTIFICATĬO -ŌNIS. Azione del mortificare. | Dispiacere; Umiliazione; Afflizione. | Rimprovero grave. | ✠ Rintuzzamento dei sensi, Repressione. Inibizione. Penitenza. | ⚕ Estinzione del senso in qualche membro.

+mortin a, -e, f. *MYRTĪNUS. ♣ Mortella. || ⁺**-eta,** f. **-eto,** m. Mirteto; Luogo piantato a mortelle. || ⁺**-iccio;** m. Macchie di mortelle. || ⁺**-o,** m. Mortella.

mortito, v. m o r t i a.

mòrt o, pt., ag. *MORTŬUS (m o r i r e). Cessato di vivere. Defunto, Trapassato. | v. a n d a t o, c r e p a t o. | *e sotterrato.* | *lo piansero —.* | *o vivo o —.* | *restar — sul colpo.* | *nato —.* | *di colera, grippe, polmonite, cancro.* | *piante —.* | *cane —.* | v. b a b b o. | pvb. *Gabbia aperta, uccello —.* | *Cristo —*, Soggetto di pittura, scultura. | *Pompei, città —.* | *La città —*, Titolo di un dramma di G. D'Annunzio, la cui azione è tra gli scavi di Micene. | Privato di vita, Portato a morte, Fatto morire. | Ucciso. | v. g h i a d o. | *aver —*, Aver ucciso, recato a morte. | *le piaghe che hanno Italia —* (Dante). | *esser —*, Essere levato dal mondo, ucciso. | *fu —.* | ⁺*si è —*, Si è ucciso. | *per forza*, Ucciso. | Privo di vita o di alcune qualità e forme della vita, come movimento, vivacità, energia, luce, calore, colore, sensibilità. | *mezzo —.* | *abbandonarsi come —.* | *Le città —*, che hanno perduto il loro pristino splendore. | *Ferrara, Ravenna son parse città —.* | *uomini —*, senza uso d'intelletto e ragione. | *stagione —*, in cui non si lavora, non c'è nessuno. | Inerte; Immobile. | *corpo —.* | *forze —.* | *acqua —*, stagnante. | *peso —.* | *la — gora* (Dante). | Preso da stupore. | *rimanere —.* | *di paura.* | *fare il —*, Non dar segno di sé, Starsene mogio, zitto. Nuotare tenendosi supino. | Tetro, Lugubre. | *la — poesia*, relativa ai dannati (Dante). | *taglio —*, ottuso. | *pupilla —.* | *palla —*, fredda. | *fornello —*, ♨ con poco calore, semispento. | Squallido. | 🎨 Smorzato. | Mortificato. | *carne —*, per cancrena. | *unghia —.* | Nullo, Vano, Non valido, Inutile. | *lettera —.* | *un uomo —.* | v. l i n g u a. | *punto —*, di negozio, trattativa, in cui non si procede, Punto di arresto, Ristagno. | *angolo —*, rientrante. | *opera —*, ⚓ Parte del bordo che sta fuor d'acqua e non è necessaria al galleggiamento del naviglio. | 🚂 v. b i n a r i o. | *corpo —*, ⚗ che avanza alla combustione, e non serve ad altro. | Estinto, Finito, Distrutto, Perito. | *La Società delle nazioni pare già —.* | *nella memoria*, Obliato, Dileguato. | *al mondo*, Solitario, Ritirato. | *alla gioia.* | *fede, speranza —.* | *amore —.* | Rovinato. | *moralmente, civilmente.* | Come morto, Abbattuto, Mal ridotto. | *di fame*, Afflitto da gran fame; Miserabile. | *di sete, fatica, caldo, freddo.* | ints. *stanco —.* | *innamorato —.* | *son —!* | Come inerte, Tutto di un

pezzo. | *abbandonarsi a corpo* —. | *mettersi per* —, a q. c., con tutto l'impegno. | Guasto; Perduto. | Che non produce, Infruttuoso, Sterile. | *capitale* —. | *terreno* —. | v. mano. | v. natura. | *arrosto* —, nel tegame, senza sugo, con poco grasso tanto che non bruci. | *Chè l'antico valore Negli italici cor non è ancor* — (Petrarca, *Italia mia*). | *Così colui del colpo non accorto, Andava combattendo ed era* — (*Orl. Innam.* del Berni, 24, 60). | *Voi li aspettate invan, son tutti* —, Ultimo verso, recitato dal suggeritore, di un dramma satirico, *Ruzwanscad il giovine*, dove morivano tutti i personaggi. | m. Cadavere, Persona morta. | *piangere il* —. | *cassa da* —. | *seppellire i* —. | *morti e feriti* | *I 500000* — *nella nostra guerra sono la maggior gloria nostra.* | *registro dei* —. | *giorno dei* —, Commemorazione dei defunti, il 2 novembre. | *ufficio dei* —. | *i poveri* —. | v. incenso. | *le anime dei* —. | *risurrezione dei* —. | *suffragio dei* —. | *ai Morti*, Il 2 novembre. | *fave dei* —, Pastine dolci. | *passa il* —, il funerale. | *parlare ai* —, al deserto. | *sonare a* —; *campana a* —, che suona per morte. | plb. nap. *fare i* —, Bestemmiare i morti. | *cosa da far risuscitare un* —, che rianima, conforta, piace grandemente. | *risuscitato*, Persona scampata da morte, o che si rifa viva, si lascia rivedere. | *conversare coi* —, Leggere famosi autori antichi. | *Non parlar di morti a tavola.* | *La terra dei* —, Poesia di G. Giusti che esaltò la vita dell'Italia presente contro l'affermazione di uno straniero. | *Dialoghi dei* —, di Luciano Samosatense; morali e satirici. | *Il* — *di campagna*, Serie di sonetti di Cesare Pascarella | *ci scappa il* —, rom. Ne muore qualcuno ucciso. | schr. Denaro nascosto; Tesoro. | *tressette, scopone col* —, in 3, ma distribuendo le carte a 4 giocatori; chi ha la mano, prende anche le carte del giocatore che manca. | Colonna di pietra o di ferro lungo le banchine dei porti, pei canapi di ormeggio. || **-a**, f. Donna morta. | *la povera* —. | *di fiume*, Fondo di fiume. | v. mortale. || **-amente**, In modo morto, Come morto; Debolmente. || **+-arla**, f. Mortalità. || **+-ezza**, f. Qualità di morto, amorzato, languido del colore. || **-iccio**, ag. Vizzo, Ammaccato, Guasto. || **+-icina**, f. Carne morticina. || **+-icinio**, m. Tributo che il principe esigeva dagli eredi dopo la morte di qualche suo vassallo. || **-icino**, ag. *morticinus morto da sè. Della carne di pecora morta per malattia, di morbo. | *legname* —, che si secca da sè sul terreno. | m. dm. Bambino morto. || **+-igno**, ag. Di colore smorto, scuro. | *sasso, pietra* —. || **-issimo**, sup., ints. || **-issimamente**, av. sup.

+mórtola, v. mortella.

mortòrio, +-òro, m. Cerimonia del seppellire i morti, Esequie, Funerale. | *signorile, modesto.* | *fare il* —. | pvb. *Alle nozze e ai* —, *Si conoscono i parenti.* | Ufficio funebre commemorativo. | *festa che pare un* —. | *che* —*!* | +Ammasso di corpi morti. || **-oriante**, m. Fratello di una compagnia che provvede al mortorio. || **+-uagio**, m. Funerale. || **+-uale**, ag. Attinente a mortorio. || **-uario**, ag. *mortuarĭus. Di ufficio e sim. relativo a persona morta, Funebre, Funerario. | *iscrizione* —, Lapide. | *letto* —, Feretro, Bara. | *registro* —, dei morti. | *stanza* —, dove portansi i morti prima di seppellirli. | *annunzi'* —, sui giornali, a pagamento. | pl. m. Fratelli che portano i morti alla Chiesa. | +Rata dei frutti che si raccoglie dopo la morte del titolare della Commenda. || **+-uriere**, m. *fr. meurtrier. Omicida.

mòrula, v. mora 1°.

mòrva, f. *morbus. Cimurro di equini, infettivo, prodotto dal *bacillus mallĕi.* | v. farcino.

mòrvido, morviglióne, tosc., v. morb-.

1° moșàico, ag. (pl. *-ci*). Di Mosè. | *legge* —, Religione israelita. | *testo* —, della Genesi. || **-șmo**, m. Dottrina mosaica, della religione del popolo di Mosè.

2° moșàico, m. (pl. *-ci*). musa. Lavoro musivo: decorazione di una superficie mediante aggregazione di pietruzze o vetri di vari' colori commessi su stucco forte di misture diverse; perfezionata già in Egitto, fu usata generalmente nell'Ellade e in Italia spec. nei pavimenti, poi anche sulle pareti con intenti pittorici; nel medioevo divenne coi Bizantini principale ornamento delle chiese, e fu la pittura usata sino a che nel sec. 13° prevalse l'affresco; Musaico. | *il* — *della battaglia di Alessandro*, in Pompei, ora nel Museo di Napoli. | *bizantino.* | *i* — *di Ravenna; Monreale, della Cappella Palatina in Palermo.* | *i* — *di San Marco a fondo d'oro.* | *i* — *di Murano*, moderni, in vetri. | *a smalto.* | *pavimento a* —. | *pittura a* —, musiva, Mosaico. | *lavoro a* —. | Pietre finissime per mosaico. | Lavoro composto di parti aggregate, prese di qua e di là, non fuso ed organico. | *La canzone del Giusti per il ritratto giottesco di Dante è un* — *felicissimo.* | +Mosaicista. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Artefice che lavora di mosaico.

Mosaico del 6° sec.; Ravenna.

mósca, f. *musca. Dittero com. di color cinerino, testa disgiunta dal torace da un profondo intaglio, occhi grandi bruno-rossi, antenne di 3 articoli con una fina setola laterale, proboscide protrattile, 2 ali anteriori membranose trasparenti con poche venature, e 2 posteriori che coprono i bilancieri; può con le sue zampe aderire alle superficie lisce; si ciba di ogni sorta di liquidi; molesto, immondo e nocivo, perché diffonde così varie infezioni; si moltiplica straordinariamente sino all'autunno; muore nell'inverno (*musca domestica*). | *ronzare delle mosche.* | *la* — *nel latte.* | *Mosche che cadono nell'acqua, nel vino, nella minestra, che coprono i dolci, che tornano sulla testa, la mano, la faccia.* | *le* — *e il miele.* | *acchiappare le* —. | *difendersi dalle* —, con tutti gl'ingegni. | *Una scrittura che sembra zampe di mosche.* | *saltar la* — *al naso*, la stizza. | *scacciare le* —. | *levarsi le* — *d'attorno*, gl'impicci. | *Con un pugno di mosche in mano*, di chi rimane deluso nelle speranze. | pvb. *Non farebbe male a una* —. *Fare d'una* — *un elefante. In bocca chiusa non entrano mosche.* | *Morire come mosche*, in epidemie, battaglie. | *cieca*, Giuoco di fanciulli, dove uno bendato deve cercare di riconoscere il compagno che abbia preso. | *fare a* — *cieca.* | *raro come le* — *bianche.* | *non si sente una* —, in un gran silenzio. | Finto neo. | *di Milano*, Specie di vescicante. | *carnaria*, bianco-grigia con strisce nere sul dorso e punti neri sull'addome; depone le larve sulle immondizie (*sarcophăga carnarĭa*). | *cesarea*, sim. alla vomitoria, perché le larve si nascondono nel terreno per trasformarsi in ninfe (*musca Cæsar*). | *cavallina*, Ippobosca. | *vomitoria*, dal corpo turchino scuro lucente con fasce nere trasversali, testa nera, ali tinte come d'inchiostro; depone le uova a mucchietti sulla carne e sugli animali morti e talora sulle piaghe purulente; lunga sino a 10 mmt. (*m. vomitoria*). | *tsetsè, zezè*, dell'Africa equatoriale, inocula parassiti microscopici, e uccide così le bestie bovine. | *dell'olivo, olearia*, lunga sino a 5 mmt., corpo grigio giallastro, testa più pallida, occhio di un grigio azzurro, antenne fulve, ali trasparenti sempre in moto, zampe gialle; fora l'oliva nel mese di giugno, dopo aver passato l'inverno e la primavera tra le scorze dell'albero; nell'ottobre si trovano due o tre larve, come vermicciuoli, in ogni oliva, che da olio di sapore disgustosissimo (*dacus oleæ*). | Mucchietto isolato di peli nel mezzo del mento. | Bastimento corriero, Goletta, Avviso. | Costellazione australe; v. uccello. | *Mosca!* escl. Zitto! | Sorta di sala (*scirpus maritĭmus*). || **-ado**, ag., m. Di mantello leardo che ha sparse macchiette nere come mosche. Sparso di macchiette nere. | v. moscato, moscatello. || **-aio**, m. *muscarĭum. Quantità di mosche. | Fastidi', Noie. || **-aiuola, -aiòla**, f. Arnese come una gabbia con tela o velo o fitta retina metallica per difendere carne o sim. dalle mosche. | Arnese per

Mósca.

prender le mosche. | Arnese di piú cordicelle, strisce e nappe che i contadini mettono alla fronte dei buoi per difenderli dalle mosche. | Moscarola. || **-aragno,** m. Ippobosca, Mosca cavallina.

moscardina, v. calcino.

moscard ino, m. *MUSCUS muschio. Eledone moscato. | *fr. MUSCADIN. Elegante, Zerbinotto profumato. | MOSCA. Piccolo ghiro. Topo moscarolo, Nocciolino (*muscardinus avellanarius*). || **-o,** m., nap. Uccello di rapina, cosí la *muscicàpa grisōla*, come il *tinnuncŭlus vespertinus*, che è un falchetto.

+moscare, nt. Scacciar le mosche. | a. Adornare di mosche, col tatuaggio.

moscar uola, -òla, f. Erpete ulceroso, di equini; Moscaiuola. || **-uolo,** m. Moscardo.

moscat o, ag., m. (tosc. *moscado*). *MUSCUS. Muschio Zibetto. | *noce* —, Macis (v. noce). | Vino fino odoroso, di tutte le regioni d'Italia. | *bianco, nero, spumante.* | *di Siracusa, Trani, Canelli.* | *di Montefiascone,* Est-est-est. || **-ello,** m. Varietà di uva, spec. bianca, a grappoli radi, chicchi come ambra, odorosa. | Vino di moscatello, Moscato. | Sorta di frutte con odore analogo al moscatello. | *pere, mele, poponi* —. || **-ellato,** ag. Che ha sapore di moscatello. || **-ellone,** ag., m. Moscadello dai chicchi grandi, Zibibbo. | *pera moscadellona,* con profumo di moscatello.

moscèllo, v. moscio.

moscerino, m. Piccolo dittero, di vari' generi, che ronza per l'aria, a sciami, spec. nei luoghi umidi; Moscherino. | *Sciame di moscerini.* | *acchiappare i* —. | *che escono da un tino di mosto, sul cappuccio delle vinacce in fermentazione,* Moscioni. | *far montare i — al naso,* Far venire la stizza.

Una moschèa di Tripoli.

1° **moschè a,** f. *fr. MOSQUÉE. Meschita. | *la — di Omar,* a Gerusalemme. | *Santa Sofia fu ridotta in* —. || **-accia,** f. peg. || +**-ta,** f. [schietta forma italiana]. *ar. MESGID. Moschea.

2° **mosch èa,** f. Titolo di un poema maccaronico del Folengo che narra la guerra delle mosche e delle formiche. || **-èide,** f. Titolo di un poemetto giocoso di G. B. Lalli, che narra in 5 canti la guerra di Domiziano contro le mosche (1630). || **-ereccio,** ag., schr. Di mosche, Appartenente a mosche. | *armata* —. || +**-erello,** m. dm. Moscherino. || **-erino,** m. Moscerino. || +**-etta,** f. dm. Piccola mosca. | Moschetto. | Specie di freccia. | Specie di lancetta. || **-ettaccio,** m. peg. Moschetto grosso. || **-ettare,** a. Uccidere con moschetto. || **-ettata,** f. Colpo di moschetto. || **-ettato,** pt., ag. Colpito o preso di mira da moschetto. | Picchiettato di piccole macchie come escrementi di mosche. || **-ettatura,** f. Picchiettatura a puntini. || **-etteria,** f. Soldati armati di moschetti; Milizia dei moschettieri. | Quantità di moschetti. | Spari di moschetti; Fucileria. | *fuoco di* —. || **-ettiere,** +**-o,** m. Soldato armato di moschetto. | pl. in Francia, Gentiluomo d'una delle due compagnie a cavallo della casa del re, armate di fucile, e che facevano come una guardia del corpo, oltre che addestravano i nobili alle armi: in fiore spec. sotto Luigi XIII e XIV; soppressi il 1815. | *I tre* —, Romanzo di cappa e spada di A. Dumas padre (1844), uno dei piú belli, dove il cadetto guascone D'Artagnan compie con 3 moschettieri suoi amici, simili soltanto nel valore e nella lealtà, tante belle e nobili prove, sinché è ammesso nella compagnia. | *I — al Convento,* operetta di Varney (1880). || **-ettina,** f. vez. Mosca piccolina; anche di peli al mento. || **-etto,** m. Fucile corto di precisione per corpi scelti di cavalleria, e carabinieri; si porta ad armacollo. | +Sorta di archibugio pesante, che si appoggiava per il tiro sopra una specie di forcina; apparve circa il 1525; piú tardi si fece maneggevole (da una specie di falchetto; cfr. moscardo). | Cannoncino che tirava palle da 3 libbre; sec. 15°. | Moschetta, Saetta acutissima. || **-ettone,** m. acc. *fr. MOUSQUETON. Gancio, spec. a molla, che regge la sciabola, l'orologio, una chiave, ecc., come reggeva il moschetto. | Mosca piú grossa sul mento, Pizzo. | Pittima reale (*limōsa melanūra*). || **-icidio,** m. schr. Uccisione di una mosca. || **-icida,** ag. (pl. m. *-i*). Che serve a uccidere le mosche. | *carta* —, spalmata di una composizione con tosco. | schr. Uccisore di mosche. || **-ile,** m. Ricovero o campo delle mosche, nella *Moscheide.* || **-inato,** ag. Di un alabastro punteggiato di nero. || **-ino,** m. dm. Piccola mosca, Moscherino. | m. Cane picchiettato di nero.

Moschetto.

mosciame, -à, m. *ar. MESMUM. Salume di filetto di tonno.

moscino, v. moscione, amoscino.

mósc io, ag. *MUSTĔUS mostoso. Floscio, Vizzo, Morbido. | *cappello* —. | *carni* —. || **-ello,** m. Piccolo pezzo di corda sottile, sfilato per lo piú da altre corde, che serve per piccole legature; Morsello. || **-ezza,** f. Qualità di moscio. || **-icone,** ag. Fiacco, Floscio. || **-ione,** ag. acc. Fiacco, Inerte. | m. Gran bevitore. | Marrone appassito, Vecchione. | *MUSTĬO -ŌNIS. Moscerino delle tinaie al tempo del mosto, o che sta intorno a sostanze in fermentazione; Moscino. | +Assillo.

mòsc o, m. *MUSCUS. Ruminante affine ai caprioli e ai cervi, privo di corna, delle alte regioni montane dell'Asia centrale: dietro l'ombelico ha una borsa ghiandolare in cui si accumula una sostanza odorosa conosciuta col nome di muschio; il maschio ha denti canini grossi sporgenti; Muschio, Portamuschio (*moscus moschiferus*). || +**-oleato,** ag. Di sapore composto con muschio e olio. || +**-olo,** m. (*mòscolo*). Muschio. | v. muscolo.

Mòsco.

+móscol o, m. *MUSCŬLUS. Macchina d'assedio, sotto la cui protezione i soldati si accostavano alle mura per colmare il fossato o scalzarle. | Specie di naviglio, Topo. | Proboscide dell'elefante. || **-ina,** vez. Moscina.

moscón e, m. acc. Mosca grande, Sorta di mosca piú grande della comune. | *falchetto,* Sorta di assillo, dell'isola di Oeland della Svezia, di 14 mmt.: si colloca in agguato su una foglia e si precipita sul moscerino, e talvolta sul ragno (*dioctria œlandia*). | Galante, Vagheggino. | *d'oro,* con le ali dorate, di color verde metallico, che mangia le foglie delle rose. | Donna superba della sua bellezza. | *Api, mosconi e vespe,* Rubrica mondana di un giornale di Napoli. || **-accio,** m. peg. || **-cello,** m. dm. || **-cino,** m. vez.

moscongrèco, v. muschio.

moscòvi a, f. Mosca, in Russia. | schr. Regno delle mosche, nella *Moscheide.* || **-ta,** ag., s. (pl. m. *-i*). Abitante di Mosca. Della Moscovia. | *impero, repubblica* —, russo. | pl. Russi.

moşè, m. *MOYSES. Duce e legislatore del popolo d'Israele, che liberò dalla schiavitú in Egitto e ricondusse nella terra dei suoi padri. | Mirabile statua di Michelangelo, per il sepolcro di Giulio II, a simboleggiare l'opera di redenzione dell'Italia iniziata da questo pontefice (è in San Pietro in Vincoli). | *in Egitto,* Opera di Rossini su libretto del Tottola (San Carlo, Napoli, 5 marzo 1818). | Poema sinfonico del Perosi.

Mosè, di Michelangelo; Chiesa di San Pietro in Vincoli, Roma.

mosquito, m. *sp. MOSQUITO. Zanzara dei paesi tropicali, spec. presso le paludi; assale fieramente, producendo con le sue punture forti infiammazioni ed enfiati, vero flagello.

mòss a, f. MOSSO. Atto del muoversi, Movimento iniziale, Moto iniziato. | *fare la* —. | pl. Luogo di partenza dei corridori. | *dare le* —, Gridare il *Via* (anticamente *Trana*), Dare il segnale di slanciarsi alla corsa. | *buone* —, Partenza giusta, regolare. | *tenere alle* —, a segno, in freno. | *prender le* —. | *star sulle* —, fermi. | pvb. *Il maggior disagio per i barberi è star sulle* —. | *esser sulle* —, sul punto di muoversi. | Principio di azione; Inizio. | *la* — *dei negoziati*. | *una* — *errata, falsa, precipitosa; accorta, energica*. | di discorso: *indovinata, felice*. | *lirica, maestosa*. | Spinta, Impulso. | *dare la* —. | +*per sua* —. | Spostamento, di muro, o mobile, che ceda in parte, fa una crepa, ecc. | Alterazione sofferta da massa, di vino o sim. | *di corpo*, Andata, Scarica. | Messa, Cacciata. | Inizio di dentizione. | Manovra tattica. | *spiare le* — *del nemico*. | *rubare, furare le* —, Prevenirle. | *lenta*. | *La* — *napoleonica di Caviglia puntando su Vittorio Veneto*. | *d'arme*, Mobilitazione. | nel giuoco, Atto del muovere un pezzo da casella ad altra, di scacchi o dama. | *parare la* —. | *dare scacco in tre* —. | *tocca e* —, Condizione posta di muovere il pezzo quando si è toccato. | Impresa, Iniziativa. | *prender le* — *da*, Cominciare, Muovere. | Impostatura dell'arco, Conio, Cuneo con cui principia l'arco o la volta. | Atto, Gesto. | *con la bocca, con gli occhi*. | *la* — *di un dito*. | di statua, figura, Atteggiamento, Movenza. | *la* — *della gamba*. | *imitare le* —. | Lazzo. | *curiosa*. | *ridicole di maschere, attori*. | *brusca*, di cavallo che si ferma di botto, dà uno strappo, e sim. | *involontaria*. || **-accia,** f. peg. Atto, Gesto sgarbato. || **-etta,** f. dm. || **-ettaccia,** f. dm. peg. || **-ettina,** f. dm., di gesto, atto. || +**-iere,** m. Chi dà la partenza al palio. || **-o,** pt., ag. (muovere). Che ha preso o ricevuto il movimento. | Spostato. | *terra* —, di fresco. | Levato. | Partito, Allontanato. | Accelerato, Veloce. | Notazione di tempo più vivo, animato. | *mare* —, non calmo, ma neanche agitato. | Spinto, Commosso. | *da pietà, sdegno, ira*. | *a compassione*. | Portato contro. | *accuse* —.

+**mossolin a, -o,** v. mussolina.

mostacc hio, m. *μύσταξ -αχος (forma dorica per μάσταξ). Baffi del labbro superiore, Mustacchio. || **-io,** m. Muso, Viso. | *rompere il* —. | *dare nel* —, Dirlo in barba, francamente. | *dirlo sul* —, sul muso. | Mustacchio. || **-iaccio,** m. peg. || **-iata,** f. Ceffata. || **-ino,** m. vez. Musino. || **-ione,** m. Ceffata. | Viso grasso e grosso. || **-iuolo,** m. dm. | v. mostacciuolo. || **-iuzzo,** m. dm. schr. Visetto.

mostacciuol o, m. *MUSTACĔUS torta di farina impastata con mosto. Specie di dolce di farina impastata con miele o mosto cotto o zucchero, e condito di droghe, in forma di romboide. | *i* — *di Napoli, a Natale*. | dm. di mostaccio. || **-etto,** m. dm.

móst o, m. *MUSTUM. Vino nuovo, non ancora limpido, da quando è posto con le vinacce a fermentare sino a che non è maturo nella botte. | pvb. *A San Martino, ogni* — *è vino*. | *vendere il* —. | *cotto*, Mosto messo a bollire prima che fermenti: è un liquore dolce che può servire anche per dolci, come i mostaccioli. | pvb. *Conoscere l'acquerello dal* — *cotto*, Conoscer bene le cose. | Vino. | *gli piace il* —. | pvb. *Acqua d'agosto, miele e* —. | Sugo di pere o mele per fare il sidro. || **-aio,** ag. *MUSTARĬUS. Attinente a mosto. | *Ottobre* —. | *uva* —, che fa molto mosto, o che serve per far mosto, non da mangiare. || **-arda,** f. Conserva di uva cotta (usata solo in alcuni paesi). | *una torta di* —. | Mosto cotto nel quale s'infonde seme di senapa rinvenuto in aceto, e ridotto come il savore e la salsa, per condimento di lesso e sim. | *di Cremona*, con frutte dentro. | Senapa. | *far venire la* — *al naso*. || **-ardiera,** f. Vasetto per la mostarda. || **-ardina,** f. Specie di pianta crocifera analoga alla senapa; Crescione d'orto, Agrettone. || **-imetro,** m. Gleucometro. || **-oso,** ag. *MUSTŌSUS. Che ha molto mosto; Mostaio. | *autunno, uva* —.

móstr a, f., dv. MOSTRARE. Atto del mostrare. | Ostentazione. | *fare* — *di sé, del suo sapere*. | *andare a* —. | *mettere in* — *i pregi, le bellezze*. | *ridere per mettere in* — *i denti*. | Apparenza. | *far bella* — *di sé*. | *mettersi in* —, in evidenza, Farsi avanti. | Finzione, Finta; Lustra. | *parlare, fare per* —. | *fa* — *di guardare altrove*. | Rivista, Rassegna dell'esercito, dell'armata, di una squadra, di un corpo per riconoscerne il numero, l'armamento, le vestimenta, l'istruzione. | Rassegna per festa o per onore a sovrani e grandi personaggi; Parata. | Sfilata, Comparsa di cavalieri per giostra, torneo. | *passare la* —. | +Indizio, Richiamo, nelle carte, per indicare la prima nota della pagina seguente; e si usava anche nella scrittura, ponendo a piè della pagina a destra la parola che seguiva nell'altra. | Esposizione. | *mettere, portare a* —. | *pubblica* —. | *universale, nazionale*. | *campionaria*. | *di bovini; macchine agrarie*. | Campione, Saggio. | *di grano, riso, olio*. | pvb. *Questa è la balla e questa è la* —, Non c'è rimasto altro che questo. | Bacheca; Vetrina. | *mettere in* — *le novità*. | *tenere nella* —. | Disco smaltato o di oro o argento coi numeri delle ore e dei minuti, da indicarsi dalle lancette, nell'orologio; Quadrante. | *l'oriuolo ora non si carica più dalla parte della* —. | Rivolta di panno di color differente, come a mostrar la roba di cui è foderato il vestito: sul petto, di rimboccatura alle maniche, ai lembi, al colletto. | Fascia bianca che riprende la forma degli usci. | dlt. Insegna di bottega. | Dimostrazione. | *far* — *di grazia, carità*. | schr. Mostro femmina. || **-icina,** f. vez. Piccola mostra, Campioncino. || **-ino,** m. vez., di orologio piccolo. | *del registro*, negli orologi, Porzione di disco a laminetta segnata da alcune divisioni per portare innanzi o indietro la lancettina, e avanzare o ritardare il movimento.

mostr are, a. (*móstro*; +*mosterrò*; +*mosterrebbe*). *MONSTRARE. Far vedere. | *L'orologio mostra le ore; il barometro i gradi di calore*. | *la direzione del vento*. | Indicare. | *via, cammino, strada*. | *La freccia mostra la direzione*. | Additare. | *a dito*. | *il re che passava*. | *quadro, statua, lapide*. | Insegnare, Spiegare. | *il modo, la maniera*. | *il giuoco*. | *il funzionamento della macchina; come prender di fianco il nemico*. | Provare, Dimostrare. | *con ragioni, esperimenti, prove*. | *la possibilità, l'infondatezza*. | *come, perché*. | *Le rovine mostrano la grandezza di Roma antica; i fatti le intenzioni*. | *i titoli*. | *la rabbia dell'invasore*. | Lasciar credere, argomentare. Voler far credere. | *di non aver giudizio, ignorare*. | *il bianco per nero*. | *lucciole per lanterne*. | Lasciar vedere. | *la gamba nuda*. | *la qualità della merce*. | *il suo debole*. | *i regali dello sposo*. | *la lingua*. | *le lividure, la ferita*. | *le gomita*, di vestito rotto. | Appresentare, Porgere, Esibire. | *telegramma, lettera, documento*. | *il libretto, il biglietto al controllore*. | *un biglietto da cento*. | *la quietanza*. | *coppe e dare denari*, il contrario di quello che si farà. | Rivelare, Palesare. | *più anni di quel che ha*. | *l'animo proprio, le intenzioni*. | *paura, dispetto, rabbia*. | *le costole*, per la magrezza. | *l'affetto*. | *Gli occhi mostrano i sentimenti*. | *la verità*. | Ostentare. | *i denti bianchissimi*. | *le sue bellezze, i gioielli; la fodera di pelliccia*. | *le ferite, le piaghe*. | *bravura, coraggio*. | Appresentare per minaccia. | *la rivoltella, il coltello*. | *i denti*, Reagire, Minacciare, Ribellarsi. | *il viso*, Opporsi. | *la fronte*, Non nascondersi, Non aver vergogna. | rfl. Apparire, Farsi vedere. | *bene, male*. | *in pubblico, alla gente*. | *molto*. | *freddo, entusiasta*. | rfl., nt. Far mostra, Essere appariscente. | Fingere, Far le viste. | *di non curarsene, di non vedere*. | *ignaro, nuovo*. | Rivelarsi. | pvb. *Chi non si mostra com'è, va con inganno*. | *mite; crudele; da meno*. | *pentito*. | imp. +Sembrare, Parere. | *Mostra melanconico*. | *Come mostra che tu creda*. | *Mostra che voglia piovere*. || **-abile,** ag. *MONSTRABĬLIS. Che si può o è lecito mostrare. Presentabile. | *lettera non* —. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Mostra. Dimostrazione. || **-ante,** ps., ag. || +**-anza,** f. Mostra. Sembianza. Dimostrazione esteriore, Vista. | Apparenza. || **-aróm-**

bl, m., comp. ⚓ Disco con la rosa dei venti e vari' fori in cui il timoniere mette i bischeri a segnare i rombi pei quali ha governato e le miglia fatte in ciascuno. || **-atempèsta,** m. Strumento che segnala la tempesta: cilindro con alcool, canfora, potassa, sale ammoniaco e una bolla di acqua di 1 cmt. cubo, che si turbano all'appressarsi della tempesta, sino a spezzarlo || **-ativo,** ag. Atto a mostrare. Dimostrativo. || **-ato,** pt., ag. Indicato. Presentato. Fatto vedere. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *MONSTRĀTOR -ŌRIS. Che mostra, dimostra. || **-avènto,** m. ⚓ Banderuola girevole posta in alto per indicare la direzione del vento; Pennello, Penna. || **+-azione,** f. *MONSTRATĬO -ŌNIS. Dimostrazione. Ostentazione. || **-eggiato,** pt., ag. Di vestito che ha mostre, mostreggiatura. || **-eggiatura,** f. Mostre, o rivolte del vestito, al petto, alle maniche, alle tasche, e sim. | Manopole. || **-o.** pt sinc., ag. Mostrato.

+móstrice, f. pl., m. Catene con due punte che pone il bifolco sulla testa dei buoi per tenerli a freno. | Barbazzale.

móstro, m. *MONSTRUM. Singolarità della natura, Essere fuori dell'ordine naturale. | *di scienza, di bontà* (ma com. schr.). | Essere deforme, spaventoso, pessimo. | *aspetto di —.* | *i Ciclopi, Gerione, i Centauri, i Satiri erano mostri.* | Persona bruttissima. | *di donna!* | *non è un —,* Non è troppo brutto. | *d'iniquità, crudeltà.* | Grottesca. | schr. Brutto, Cattivo. | Animale o pianta deforme, di conformazione irregolare, in tutto o in parte. | *marino,* Orca, Animalaccio mai veduto e deforme. Nave di forme strane; p. e. il Leviatan. | ag., pt., v. mostrare. || **-icciàttolo,** m. Piccolo mostro, Creatura mal fatta. || **-icino,** m. dm. Bambino deforme. || **-ino, -uccio,** m. dm. || **-uosità, +-osità,** f. Deformità, Vizio di conformazione. | Anormalità di struttura, che allontana l'individuo dal tipo specifico; spesso prodotta da parassiti. | Atto mostruoso. | Malvagità straordinaria. | *la — di Nerone.* || **-uoso,** ag. *MONSTRUŌSUS. Straordinario, Singolare. | *errore —.* | Deforme. | *parto —.* | *naso —.* | Turpissimo, Malvagio in modo singolare. | *misfatto —.* | *vizio —.* | Iniquissimo. | *sentenza —.* || **-uosamente,** In modo mostruoso. | In modo straordinario, strano, irragionevole, assurdo. || **-uosissimo,** sup.

mòta, f. *MALTHA. Fango, Melma. | *strade piene di —.* | *uomo di —, pezzo di —,* tosc., che non si risente di nulla. | *imbrattarsi nella —.* || **-accia,** f. peg. || **-accio,** m. peg. Terreno molto umido. | pvb. *Le fave nel —, e il grano nel polveraccio.* || **-icchio,** m. dm. Mota che spalma il terreno e si appiccica. || **-oso,** ag. Imbrattato di mota. | *scarpe —.* | Fangoso, Melmoso. | Sudicio. || **-riglia,** f. **-o,** m. Poltiglia, Mota, Fanghiglia.

motèlla, f. *fr. MOTELLE. Pesce degli anacantini, che ha la pinna dorsale anteriore collocata in un solco e di raggi liberi, con due cirri nasali e uno al mento; se ne conoscono due varietà, una di color bruno violetto, l'altra fulvo; lunga sino a 20 cmt.

moterello, -evole, -ilità, v. moto.

+motino, v. ammutinamento.

+motiva, v. motivo.

motivare, a. Giustificare adducendo i motivi, Spiegare con i motivi. | *la sentenza.* | *il decreto.* | Dar motivo, Cagionare. | *il dissenso, la rissa.* | +Proporre, Muovere. | *la difficoltà.* | *il negozio.* || **-ato,** pt., ag. Cagionato da motivo, Indotto, Mosso. | Fornito dei motivi o delle ragioni. | *sentenza, parere —.* | *+opposizioni —,* mosse. || **-azione,** f. Complesso dei motivi che hanno determinato una sentenza, un parere.

motivo, ag. Movente, Atto a muovere. | *cagione —.* | m. Ragione che muove la volontà, la mente, l'animo. Causa, Cagione. | *dar — di credere, pensare, sospettare.* | *non è — sufficiente.* | *di salute,* Causa proveniente dalle condizioni di salute. | *Assente per motivi di famiglia.* | *il — del viaggio.* | *di piangere.* | *per che —,* Per qual ragione. | *per questo —.* | *impellente, urgente.* | *dar —,* occasione, causa. | *a — di,* In causa, Per la ragione. | *senza —.* | Origine. | Considerazione che allega il giudice alla sentenza. | *esposizione dei —.* | *i — della difesa.* | *di nullità.* | *addurre i —.* | *evidente, ineccepibile.* | *gravi —.* | *infondati,* Scuse, Pretesti. | Germe da cui si sviluppa ogni composizione, Melodia. | *il — di un'aria.* | *il — espresso nel primo tempo della sinfonia.* | *per cui,* Ragione per la quale; Perciò (com. schr.). | +Mossa. | *di febbre,* Attacco, Assalto. | *+dare un —,* Informazione, sentore. | *di proprio —,* Spontaneamente. || **-etto, -ino,** m dm. || **-one,** m. acc., schr.

mòto, m. *MOTUS. Stato opposto alla quiete, Movimento in atto, in ogni senso, Spostamento in atto. | *il — delle acque, dell'aria, degli astri, degli animali.* | *di rotazione, di rivoluzione.* | *persone in —.* | Azione e condizione di movimento prodotte da una forza. | *dei corpi; della macchina.* | *leggi del —.* | *imprimere il —.* | *orizzontale, rettilineo, circolare, verticale.* | *uniforme,* che percorre spazi' eguali in tempi eguali. | *accelerato, ritardato.* | *ascendente, discendente.* | *confuso, convulso, incomposto, violento.* | *moderare, rinforzare il —* | *uniformemente accelerato.* | *nave, treno, aeroplano in —.* | *perpetuo,* possibile solamente se il motore è perpetuo. | *la macchina del — perpetuo,* La quadratura del circolo, Cosa impossibile. | *ha il — perpetuo,* Non sta mai fermo. | *vitali,* inerenti alla vita. | *continuo, intermittente.* | *del corpo, del ventre,* Mossa. | *di stomaco,* Accenno di vomito. | *del sangue,* Circolazione. | Scotimento, Scossa, Sussulto, di cataclisma. | v. aeromoto, maremoto, terremoto. | *ondulatorio, sussultorio.* | *della carrozza, del treno,* Impressione che fa sui nostri nervi. | Sedizione, Tumulto, Sommossa. | *popolare.* | Vibrazioni. | *il — delle ali, della fiammella.* | Commozione. | *i — del cuore, dell'animo.* | *della fantasia.* | Impulso. | *di proprio —,* Spontaneamente. | *di còllera, di sdegno.* | Agitazione. | Convulsione. | *convulsivo, convulso.* | Cammino, Passeggio. | *far —; molto, poco —.* | *aver bisogno di —,* per la salute. | *mettersi in —,* Adoperarsi, Affaccendarsi. | *darsi —,* Muoversi. | *essere in continuo —.* | *mettere in —,* gente, perché si adoperino in una faccenda, coi loro mezzi, a favore. | Mossa, Atto, Gesto. | *volontario, involontario.* | *d'impazienza.* | *degli occhi.* | Andamento delle parti in una composizione. | *retto,* se le parti vocali o strumentali ascendono o discendono insieme; *obliquo,* se una parte ascende o discende e l'altra sta ferma; *contrario,* se una parte ascende mentre l'altra discende. | *verbi di —,* che significano movimento. | *a luogo,* Di complemento che indica spostamento verso quel luogo; *da —,* che indica provenienza. | *avverbi' di —.* | +pt., ag. *MOTUS. Mosso. || **-erello,** m. dm. Leggiero o breve moto | Piccola convulsione. | Alterazione febbrile, leggiera, dal polso più celere. || **+-evole,** ag. Che si muove, Moventesi. || **-ilità,** f. Proprietà di entrare in moto, spontaneamente, dei corpi vivi. || **-ocicletta,** f. **-ociclo,** m. Bicicletta di particolare costruzione fornita di motore. | *a uno, due, quattro posti.* || **-ociclista,** s. (pl. m. *-i*). Chi manovra la motocicletta. || **-ociclistico,** ag. (pl. *-ci*). Di motocicletta. || **-ocoltura,** f. Aratura meccanica. || **-onauta,** m. (pl. *-i*). Pilota di un motoscafo o di un idrovolante. || **-onàutica,** f. Navigazione con motori meccanici. || **-opròprio, -upròprio,** m. *MOTU PROPRĬO con moto spontaneo. Atto, Decreto che emana direttamente dal Sovrano. | av. Di deliberata volontà o iniziativa del principe. | *decorazione, onorificenza di, con —.* | *nomina di —.* || **-ore,** m. *MOTOR -ŌRIS. Che muove, imprime il moto. | Chi muove i cieli, le sfere, nella astronomia e filosofia medioevale; Intelligenza celeste; Angelo. | *primo —,* Dio. | *principio —,* Causa, Movente. | Fautore, Promotore. | Meccanismo trasmettitore del moto dato dalla forza motrice; Propulsore. | *ad acqua, a vento, a gas, a carbone, elettrico.* | *aeroplano a uno, due, tre —.* | *a scoppio,* che dà il moto mediante lo scoppio della miscela di idrocarburi con aria, provocato da scintilla elettrica. | *Fabbrica di motori.* | *accendere, spegnere il —.* | *muscoli —.* | *nervi —,* che dai centri nervosi vanno alle fibre muscolari. || **-orio,** ag. *MOTORĬUS. Che ha moto, Attinente a moto, movimento. || **-orista,** m. (pl. *-i*). Operaio addetto ai motori. | Meccanico di aviazione. | *Il pilota fa anche da —,* negli aeroplani a un posto.

-oscafo, m. ⚓ Barchetta con motore meccanico. | *i — adoperati contro i sommergibili.* || **-rice,** f. Che muove, dà il moto. | *fibre —.* | *virtú —.* | ⚙ *forza —,* Energia. | *ruota, macchina —.* | Carrozza tranviaria fornita della macchina motrice, e che rimorchia un'altra carrozza. || +**-ura,** f. Moto, Movimento.

motóso, -riglia, v. mota.

+mòtta, f. *vl. MOVĬTA mossa. Smotta. | Rupe staccata dal monte.

mòtto, m. *vl. MUTTUM (cfr. *muttire* parlar sottovoce). Arguzia, Facezia, Tratto di spirito, Detto breve ed arguto. | *leggiadro, spiritoso, garbato, pronto, arguto.* | +*avere a —,* Prendere in ischerzo. | *popolare,* Frase proverbiale. | Frase di un'impresa, arme, stemma. | *dell'Accademia del Cimento:* Provando e riprovando; *della Crusca,* Il piú bel fior ne coglie (v. impresa). | +Equivoco, Doppio senso. | +Cenno a parole. | *accennare un —.* | *toccare un — di q. c.* | *gettare un —,* Insinuare un cenno. | *passare, dare un —.* | Parola. | *far —,* Parlare. | *a — a —,* Parola per parola. | *di — in —.* | *non fece —,* Non disse parola. | +*confetto,* Frottola. | +Enigma, Sottigliezza: chiave della soluzione di un canone enigmatico. | Parola d'ordine, Santo. || +**-eggeria,** f. Detto di chi motteggia. || +**-eggevole,** ag. Faceto, Burlevole, Pungente, Satirico. || **-eggevolmente,** Facetamente. || **-eggiamento,** m. Atto del motteggiare frequente, Tratti di spirito. || **-eggiante,** ps., ag. Che motteggia. Satirico, Burlone. || **-eggiare,** nt., a. (*-éggio*). Scherzare con motti, Dir motti di spirito; Canzonare. | Far parola. | Pungere con motti. | Burlare. | +rfl. Scambiarsi frizzi, arguzie. || **-eggiato,** pt., ag. || **-eggiatore,** m. **-eggiatrice,** f. Che motteggia, satireggia. || +**-eggiere, -o,** ag., m. Pieno di facezie, arguzie. || **-éggio,** m. Beffa, Scherzo. | *fare per —.* | *fatto segno al —.* | *soprannome per —.* || **-eggio,** m. Il frequente motteggiare. || +**-eggioso,** ag. Loquace, Maldicente. || **-etto,** m. dm. Breve componimento in rima, arguto; specie di epigramma, non satirico. | *i — di Fr. da Barberino,* sec. 14°. | Composizione in contrappunto osservato, e con dotti artifici', destinata alla chiesa, senza far parte dell'ufficio. | Composizione affine alla cantata, ma piú severa. | Composizione fatta su canto fermo, con fuga, a 2 o a 3 soggetti. | schr. *Ladri che senza mottetti spariscono colle fughe.* || +**-ozzo,** m. dm. Allegrezza di parole, rivedendosi. || +**-uzzo,** m. dm. Parolina, Complimento.

motus in fine velocior, l. Il moto si fa piú veloce verso la fine; Bisogna affrettarsi, accelerare. | *motuproprio,* v. moto.

+**movèca,** v. mormeca.

mòvere, nt., dlt. Muovere. || +**-entaneo,** ag. Momentaneo. || **-ente,** ps., ag. *MOVENS -TIS. Che muove, pone in movimento. | *cibo —,* appetitoso. | *rimedio —,* che muove il corpo. | *cagione —.* | Che si muove facilmente, Facile a muoversi. Mobile. | *occhi —,* mobili e vivaci. | +*leggieri movente,* Mobilissimo. | Vagante. | Che ha origine. | *linea — da.* | s. Motivo, Impulso, Spinta, Causa. | *il — della lite, del misfatto.* | *il primo —.* | *prossimo.* | *il — del denaro, dell'ambizione.* | *non avere altro —.* | *i segreti — del cuore.* || **-enza,** f. Mossa, Atto, Gesto, Atteggiamento. | *della danza.* | *flessuose —.* | *del periodo,* Andamento. | *dello stile.* | Espressione del movimento del corpo, Atteggiamento. | *le — delle statue di Michelangelo* (v. geremia, mosè). | *le — della* Trasfigurazione *di Raffaello; del* Voto *di Paolo Michetti.* || +**-evole,** ag. Movibile, Che si muove da sé. | Agile. | Volubile. | Facile a commuoversi, a piegarsi. || **-ibile,** ag. Che può esser mosso. Che si muove. | *bambola —,* Automato. | ⚙ *pezzi — e pezzi fissi.* || **-imentato,** ag., neol. Agitato, Mosso, Animato, Pieno di movimento. || **-imento,** m. Operazione e modo del muovere. | *della Terra:* di rivoluzione e di rotazione. | *degli astri.* | *orario,* rispetto alle ore. | *direzione del —.* | *natura del —.* | *di trasformazione, raccoglimento.* | *dei ghiacciai, delle morene.* | ⚓ *navali,* sotto la spinta di vele, remi, timone, vapore, mare, vento. | *del corpo; agili, impacciati, disinvolti, impediti.* | *con le braccia, le gambe; del collo.* | *muscolari, nervosi.* | *ginnastici.* | *eseguire i — del busto.* | *libero nei —.* | pl. Spostamenti nelle piante, cosí internamente per il ricambio, come all'esterno, in qualcuno degli organi o nell'intera pianta. | *igroscopici, autonomi, paratonici* o *da stimolo, di orientazione.* | Procedimento, Andamento. | *delle cose.* | *degli affetti, della volontà.* | *della voce, del suono, della melodia.* | Grado piú o meno lento o veloce in cui va eseguito un pezzo (cfr. adagio, andante, mosso, ecc.). | *dell'orologio.* | *degli affari,* Complesso del traffico. | *della popolazione,* Fluttuazione: Complesso dei nati, morti, emigrati, immigrati, in un dato tempo. | *dei treni,* Complesso degli arrivi e delle partenze. | *servizio del —.* | *Capo del —.* | *Direzione del —.* | *dei forestieri,* Arrivi, soggiorni e partenze. | *della città,* Affollamento e passaggio di gente a piedi o in veicoli, di carri nelle strade, e traffico nei negozi'. | *del capitale,* Passaggi da un possessore all'altro. | *di cassa,* Entrate e uscite. | *di guerra.* | *di sette, congiure.* | *sovversivo.* | Mutamento. | *i — della fortuna.* | Spostamento. | *del naviglio,* Arrivi e partenze nei porti. | *il — del porto di Genova.* | *degli impiegati,* Trasferimenti, promozioni. | Manovra, Mossa. | *aggirante.* | Impulso. | *di suo —.* | Origine. | Moto. | *della macchina.* | *del treno.* | *popolare,* Agitazione. | *fare — contro alcuno.* | Azione; Opere, Faccende. | *essere in gran —.* | *libero nei suoi —.* | *del pensiero, dell'intelletto.* | *i — umani.* | *innovatore; di riforma.* || +**-itiva,** f. Mossa, Iniziativa. || +**-itivo,** ag. Che è atto a muovere e turbare. | m. Motivo, Movente. || +**-itore,** m. **-itrice,** f. Che muove, fa muovere. Motore, Movente. || **-itoso,** ag., dlt. Pieno di movimento. || +**-itura,** f. Impulso. || +**-izione,** f. Azione del muovere, agitare. | *dell'acqua.* | Moto. | *di sua —,* Spontaneamente. || +**-uto,** pt. Mosso.

mozarabi, pl. m., *sp. MOZARABES (ar. *mostarib*) arabizzato. Cristiani di Spagna rimasti con gli Arabi invasori e che conservarono tra essi la loro religione. || **-ico,** ag. (pl. *-àbici*). *rito —,* mantenuto sino alla fine del sec. 11°, quando i religiosi di Cluny vi portarono la liturgia romana.

mozióne, f. *MOTĬO -ŌNIS. Azione del muovere, mettere in moto. | *del sangue,* Ribollimento. | Azione della forza motrice sul mobile. | +Moto, Agitazione. | +Movimento, Atto. | *degli affetti,* Commozione. | Parte dell'orazione in cui si cerca di commuovere i giudici e gli uditori. | nel Parlamento, Proposta alla presidenza o ai ministri da parte dei membri. | *presentare la —.* | *d'ordine,* Proposta che riguarda l'ordine della discussione; Pregiudiziale. | pl. +Monzoni, venti.

+mózza, f. Sorta di cacio fresco, rinchiuso in una vescica e legato a mezzo. | *un paio di mozze.* || **-arella,** f., nap. Cacio fresco non fermentato, di bufale, di pasta tenera, filamentosa se cotta, e forma quasi tonda, che in Puglia si accoppia in paio, legata a mezzo dal giunco. | *di Cardito.* | *di Puglia,* Provola. | *uova e —.* | *lasagne con la —.* | *in carrozza,* Fette di mozzarella tra fette di pane, indorate e fritte. | *affumicata,* Provola. | v. marzolina.

mozzare, a. (*mózzo*) Troncare, Separare, recidendo; Recidere. | *il capo.* | *Carlo d'Angiò faceva — il piede o la mano ai prigionieri.* | *orecchie, coda a cane, a cavallo.* | *la lingua* (supplizio usato pei bestemmiatori). | *il naso.* | *la punta della coda ai gatti.* | *i rami.* | *discorso, conversazione.* | *le parole in bocca.* | +*i passi, la via,* Impedire, Tagliar la strada; Attraversare. | *il fiato,* Impedire il respiro. | *le mani,* del freddo. || **-amento,** m. Atto del mozzare. Mutilazione. | Sincope. || **-ato,** pt., ag. | *San Miniato si portò al sepolcro il suo capo —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che mozza. | v. mozzorecchi. || **-atura,** f. Azione ed effetto del mozzare. Ritaglio. | *di pelli, travi.* | *di sigari,* Spuntature. || **-etta, -o,** v. mozzo. || **-icare,** a. (2. *mòzzichi*). Smozzicare. || **-icòda,** ag. Codimozzo, Che ha la coda mozza. || **-icone,** m. Pezzetto che rimane di cosa mozza, troncata, o arsiccia. | *della spada, trave, asta, candela, coda.* | *di sigaro.* | *di periodo.* || **-iconcello,** m. dm.

mòzzo, m. *MODĬUS. Cerchio centrale della ruota nel quale sono fitte le razze. | Ceppo in cui è incastrato il manico della

campana e che la tiene sospesa. | Prolungamento in cui è piantata la canna del mantice. | Massetta di terra, pece, argento, spiccata dalla massa.

mózz o, ag. *vl. MUTĬLUS privato della punta. Troncato, Reciso. | *capo, testa* —. | *piramide* —. | *guanti* —, con le dita mozze. | *parole* —, brevi, tronche, smozzicate. | *capelli* —, recisi. | *corne* —. | *lettere* —, parole abbreviate (Dante). | †*via* —, Scorciatoia. | Separato, Disgiunto. | m. Ragazzo di servizio. | *di stalla*, Chi fa le infime faccende della scuderia. | Giovane che esercita e apprende a bordo il mestiere: si arrolano dai 7 ai 15 anni; fanno parte dell'equipaggio. | *scuola dei* —. | pl. Piccoli pezzi di legno che si gettano nella carbonaia per nutrire il fuoco. | pt. sinc. Mozzato. || †**-amente,** Con parole mozze. || **-etta,** f. Sorta di sopravvesta prelatizia con piccolo cappuccio, la quale dal collo arriva al gomito, di vario colore e stoffa. | *di ermellino.* | *dei canonici.* | *Il papa usa 5* —, 4 rosse, di lana, velluto, raso, panno, e 1 bianca, di damasco. | Tavolone corto. || **-etto,** m. Pezzetto di metallo, cera, ecc. | Stivale con la tromba corta. || †**-ina,** f. dm. Ragazza astuta, scaltra. || †**-inerla,** f. Atti e parole di mozzina. || **-ino,** m. dm. Pagina con poche righe di stampato e il resto bianco. || †**-oletto,** m. dm. Pezzetto. || †**-olo,** m. dm. (*mózzolo*). Pezzo, Pezzetto. || **-one,** m. Pezzo, Mozzicone. | *della frusta*, Funicella con nodi all'estremità, Sverzino. | *di sigaro*, Cicca. || **-orécchi,** m. comp. (pl. *mozzorecchi*). †Furfante a cui era stato mozzo un orecchio per condanna. | Raggiratore, Imbroglione. | Curiale imbroglione, Cavalocchi, Leguleio. || **-orécchio,** m. Cavallo a cui furono mozzate le orecchie.

†**mucaiardo,** v. mocaiardo. || **mucato,** v. muco.

mucc a, f. onm. Vacca lattifera (detto prima solo per quelle di Lugano). | pvb. *Anche le mucche nere danno il latte bianco.* || **-aio,** m. Guardiano di mucche.

+mucc are, nt. (2. *mucci*). Mucciare. || **-eria,** f. Beffa, Villania.

+mùcchero, m. Acqua con infusione di rose o di viole. | Conduttore di cavalli, giumenti, cammelli, in carovana, nell'Oriente.

mucchi o, m. *MUTŬLUS pietra di confine. Montone, Piccola massa di cose riunite insieme. | *di armi, denari.* | *di cadaveri.* | *in un* —, In fascio. | *di pietre, carte, libri.* | *di rovine.* | *di spropositi.* | Gruppo. Branco. | *di passerotti*, Stormo, Frotta. | dlt. Ferraccia. | pl. Fantocci dell'uccellare. || **-erello,** m. dm. || **-etto,** m. dm. | *di spighe, peli, noci.* || **-one,** m. acc.

†***mucciaccio,*** m., sp. MUCHACHO. Ragazzo, Servitorello.

mucciare, a., nt. Nascondersi, Cercare di sfuggire, Non farsi vedere, Appiattarsi per non farsi riconoscere. | Farsi beffe; Sogghignare. | a. Sfuggire, Schifare. | *Muccia!* escl. di meraviglia.

muc i! Voce con la quale si chiama il gatto. || **-ia,** †**muscia,** f. Gatta di casa, mansueta, Micio. | Coda di volpe, che attaccata a una mazza s'adopera per spolverare mobili. || **-latto,** v. zigolo. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez. Micino. || **-inuzzo,** m. dm.

muc o, mucco, m. (la 2ª forma spec. pel moccio del naso; pl. *-chi*, †*muci*). *MUCUS. Umidità segregata dalle membrane mucose, spec. se sono infiammate. | *nasale.* | *intestinale.* || **-ato,** m. Sale formato dall'acido mucico. || †**-ichino,** m. Moccichino. || **-ico,** ag. (pl. *mùcici*). *acido* —, Prodotto derivante dall'azione dell'acido nitrico sulla gomma, lo zucchero di latte e la pettina. || †**-idaglia,** f. Umidità di mucido. || **-ido,** ag. (*mùcido*). *MUCIDUS. Muffo, Vizzo, Stantio. | Putrefatto. | Infiacchito. | m. Muffa. | *saper di* —. | Umidità. | *al secco e al* —. || **-illagine, -ilaggine, -elag-,** f. Sugo viscoso contenuto in semi, foglie, radici, e che si spreme per decozione: usato come emolliente. | Soluzione densa di alcune gomme in acqua. || **-illaginizzare,** rfl. Diventare come mucillagine, di membrana cellulosica. || **-illaginoso,** ag. Di mucillaggine. | *liquido* —. | Viscido. || **-ina,** f. Sostanza contenuta nel muco. || **-osa, mucoosa,** f. Membrana che riveste le cavità interne e i condotti e secerne umore mucoso. || **-osità, mucc-,** f. Qualità di mucoso, Sostanza mucosa. || **-oso,** ag. *MUCŌSUS. Abbondante di muco. Natura di muco. | *materia, sostanza* —. | *membrana* —, Mucosa.

mucrón e, m. *MUCRO -ŌNIS punta acuminata, del ferro. Estremità inferiore del cuore che si avanza verso sinistra. | Punta rigida che termina talvolta un organo, come le foglie del pino selvatico. || **-ato,** ag. *MUCRONĀTUS. Che finisce in punta, Aguzzo. | *cartilagine* —, a piè dello sterno. | *foglie* —, .

+mud are, a. Mutare, Far la muta delle penne, degli uccelli. || **-a,** f. Rinnovamento delle penne che fanno gli uccelli; Mutazione delle penne vecchie con le nuove. | *uccello di* —, che ha mutato di fresco. | *dei filugelli*, Rinnovamento della pelle, che avviene 3 o 4 volte. | *da 3, da 4* —. | Tempo della muda. | Cameretta dove gli sparvieri erano messi a far la muda. | Prigione angusta. | †Cambiamento, Muta. | *a* —, Alternatamente, A turno. | †Guardia di turno. || †**-agione,** f. Muda, degli uccelli.

Muezzino (particolare di un quadro di Leon. de Mango).

muezzino, m. *ar. MUAZZIN. Imano che dall'alto del minareto chiama alla preghiera 5 volte al giorno i credenti.

+mufaróne, m. (v. muffione). Vello di montone.

muff a, f. *dlt. td. MUFF. Crittogama a micelio formata da ife sottilissime che dà un feltro basso; nasce sui corpi all'umido e allo scuro; Funghi; Fiore. | *comune*, Ramificazione nerastra vellutata che si forma sopra ogni sorta di sostrati, come pane bagnato, fieno, polpa di frutte (*mucor mucèdo*). | *della patata:* comparisce nelle macchie brune delle foglie malate delle patate, che piú tardi anneriscono e si seccano, e i tuberi si putrefanno (*peronospŏra infestans*). | *glauca*, a fiocchi radi come ragnateli, di color verde grigio: ricopre le vivande guaste, l'inchiostro, il cuoio umido, ecc. (*aspergillus glaucus*). | *a pennello*, o *del pane*, che ha le spore disposte in serie filiformi (*penicillium glaucum*). | *delle uve, del vino.* | *prendere la* —, odor di muffa. | *sentir di* —. | *far la* —, Rimanere disutile, in ozio, e sim. | *che* —*!* Che superbia! | Collera, Stizza. | *prender la* —. | *venire la — al naso.* | *trarre il cervel di* —, Ritornare agli studi', Legger qualche cosa (Machiavelli). | Rifioritura di colori prodotta dalla calcina negli affreschi. || **-are,** nt. Far la muffa. || **-atella, -atellina,** f. dm. Leggiera muffa. || **-aticcio,** ag. Alquanto ammuffito. | Alquanto malandato in salute. || **-ato,** pt., ag. Che ha preso la muffa. | *pane* —. || **-etta,** f. dm. Crittogama dell'uva. || **-ettella, -ettina,** f. dm. Leggiera muffa. || **-ettino,** m. Persona facile a montare in collera. || †**-etto,** m. Cascamorto, Vagheggino. || †**-ido,** ag. (*mùffido*). Muffito. || **-igno,** ag. Di muffa. | *odore, sito* —. || **-ire,** nt. (*-isco*). Muffare, Far la muffa. | Rimanere in ozio, disutile. || **-ito,** pt., ag. Muffato. || **-o,** pt. sinc., ag. Muffato. || **-osità,** f. Alterigia, Disprezzo. Schifiltosità. || **-oso,** ag. Pieno di muffa. | Sprezzante, Borioso.

muffióne, -ufi-, +mufo, -ff-, m. *MUFRO -ŌNIS [attestato da Polemio Silvio, 448-9 d. C.]. Grossa pecora selvatica della Sardegna e della Corsica; soggiorna negli alti dirupi; il maschio ha corne grosse e robuste, curve prima all'indietro, poi in avanti; di color fulvo di sopra, bianco di sotto, il muso bianco, nerastre le gambe, il petto e la coda; Murvoni, in Sardegna (*ovis musĭmon*): la pelliccia densa, morbida e lanosa è detta *mouflon*, fr. (v. mufarone).

Muffióne.

mùfola, mùffola, f. Cilindro di terra refrattaria bucato, per fusione e calcinazione di metalli.

mufti, m. Giureconsulto islamico che richiesto dà pareri a privati e al Governo: indipendente dal Cadí. | *Gran* —, o sceik-ul-islam, Gran dignitario dello Stato, ministro dei Culti.

+mugàvero, m. *ar. MUGIAUER scorridore. Soldato catalano armato alla leggiera, a cavallo o a piedi, del sec. 13° e 14°. | Specie di dardo del quale era armato il mugavero.

mugghi are, nt. *vl. MUGŬLARE (dm. di *mugire*). Muggire, Gridare, dei buoi. | Ruggire, Urlare, del leone. | Rumoreggiare, del tuono, del mare, dei venti. | Lamentarsi a grandi grida. || **-amento,** m. Muggito, Mugghio. || **-ante,** ps., ag. || **+-evole,** ag. Mugghiante. || **-o,** m. (pl. *+-a* f., divenuto anche sg.). Grido dei bovini. Muggito. | Ruggito. | Urlo; Rumore grande e prolungato.

mùggine, m. *MUGIL -ĬLIS. Genere di pesci anacantini, che vivono nel mare, nelle acque salmastre e anche nei fiumi; con corpo allungato, testa appiattita, scaglie grandi che cadono facilmente, due pinne dorsali, apertura boccale larga: la principale specie è il cefalo *(mugil cephălus)*. | *calamita*, lungo sino a 29 cmt., ha dorso bruno con riflessi metallici, ventre argenteo, fasce longitudinali di macchiette scure (*m. capĭto*). | *dorato, orifrangio,* con muso largo e depresso e una macchia splendente d'oro sugli opercoli (*m. aurātus*). | *musino*, con 3 macchie dorate, muso acuto; Cefalo musino (*m. saliens*). | *chelone*, dal labbro superiore grosso e munito di 3 serie di papille corte; Cefalo di pietra (*m. chelo*). | *labbrone*, con labbro superiore grossissimo (*m. labĕo*).

mugg ire, nt. (*mugge, -isce*). *MUGIRE. Mugghiare, dei buoi. | del mare, Urlare, Strepitare. || **-ente,** ps., ag. Che mugge. || **-ito,** m. *MUGĪTUS. Grido dei buoi, Mugghio.

mugherino, m. Varietà di gelsomino dai fiori bianchi odorosissimi, delle Indie orientali; si spargono con essi tempi' e case in India e in Cina; e servono a ricavarne un olio e a profumare il tè cinese *(jasminum sambrac)*. | *di Goa, del Perú,* con fiori doppi'. | Giovinettino galante.

mughétto, m. (cfr. mugo). Pianta perenne delle asparagacee, a foglie ovali parallelinervie, fiori piccoli bianchi odorosi con perigonio in grappolo su scapo eretto; frequente nei boschi ombrosi montani dell'Europa centrale e settentrionale, si coltiva anche nei giardini, ed è usato in medicina come cardiaco; Fioraliso, Giglio delle convalli (*convallarĭa maiālis*). | Zerbinotto, Galante. | Eruzione miliare bianco-grigia che investe la bocca e le vie digerenti di bambini mal nutriti o di adulti gravemente ammalati. | *degli agnelli*, Ulcera.

Mughétto.

mugic, m. Contadino, Servo della gleba, in Russia.

+mug iolare, mugg-, nt. Muggire. || **+-itare,** nt., dif. MUGĪTUS. Brontolare. || **-ilare,** nt. *vl. MUGĪLARE. Mugghiare. || **-ilo,** m. Mugghio. || **+-ilone,** m. Mostro anfibio favoloso, specie di pesce-bue.

mugna io, +-ro, m. *vl. MOLINARĬUS. Mollinaio, Chi macina il grano al mulino. Proprietario di mulino. | *pesare con la stadera del* —, alla grossa. | *affogare il* —, tosc. Fare la polenta troppo acquosa. | *L'asino del* —, che porta grano e mangia paglia | ag. Di mulino. | *mola* —. | Mugnaiaccio. || **-ia,** f. Moglie del mugnaio. | Mugnaiaccio. || **-iaccio,** m. Varietà di gabbiano, lungo sino a 70 cmt., tutto bianco, salvo il dorso nero e becco giallo (*larus marinus*). || **-ino,** m. vez. Piccolo mugnaio.

Mugnaiaccio.

mùgnere, v. mungere.

mugo, m. (cfr. mughetto). Pianta delle pinacee, con tronco per lo piú basso, sdraiato, che dà una resina profumatissima; delle Alpi e degli Appennini (*pinus montāna*).

mugol are, nt. (*mugolo*). *vl. MUGŬLARE (*mugire*). Lamentarsi, Dar voci sommesse, di cani, fiere. | *della bufera.* | Lamentarsi. | a. Borbottare, Mormorare. | *parole.* || **-amento,** m. Atto di mugolare. || **-io,** m. frq. Mugolamento continuo. || **-o,** m. (*mugolo*). Mugolamento. || **-one,** ag., m. Chi è solito a mugolare.

+mulna, v. moina. || **mula,** v. mulo.

mulacchi a, f. MULA × MONACCHIA. Cornacchia bigia (*corvus cornix*). || **+-ala,** f. Quantità di mulacchie adunate. | Cicaleccio.

mul aggine, -are, -attiere, -atto, v. mulo.

mulc ere, -ire, v. molcere.

+mulènda, v. molenda.

mul èsco, -etta, -etto, v. mulo.

+mulgere, v. mungere.

+muliaca, v. meliaca. || **+mulica,** v. mollica.

mulìebr e, ag. *MULIĔBRIS. Appartenente a donna, Femminile. | *sesso* —. | *figura* —. | *statua* —, di donna. | *lavori* —, donneschi. | *tenerezza* —. | *malattie* —. | *fluore* —. || **-ità,** f. *MULIEBRĬTAS -ĀTIS Condizione di muliebre.

+mulière, v. mogliera.

mulin o, m. (pl. *+-a*, f.). *MOLĪNA. Edificio dove si macina il grano, o sim. | *macine, ruote, pale del* —. | *ad acqua, a vento, a vapore, elettrico, a bestia, a mano.* | *a secco*, a mano o a bestia. | *galleggiante, natante,* che per mezzo di barche soprannuota all'acqua corrente di un fiume, la quale fa muovere le ruote a pale. | *a ritrecine*, in cui l'acqua fa volgere la ruota orizzontalmente. | *a uno, due, tre palmenti.* | pvb. *Chi va al* —, *s'infarina. Tirar l'acqua al suo* —, Badare al proprio utile. | *Nè mulo nè* —, *Nè signore per vicino, Nè compare contadino.* | *combattere i* — *a vento*, di una impresa di Don Chisciotte. | *la testa gira come il* — | *essere un* — *a vento*, facile a cambiar propositi. | *da olio*, Frantoio. | *pare un* —, di chi parla molto e in fretta. | *Di dove vieni, dal* —*!* Gran bastonate! | *da sale.* | *da polvere*, per munizioni di guerra. | +Aspo. | +Banderuola per indicare la direzione del vento. || **-aio, -aro,** m. *MOLINARĬUS. Mugnaio. || **-are,** nt. Andare attorno con l'immaginazione, Fantasticare. | *di e notte.* | Far mulinello, Girare e rigirare. | *del pettine dei tessitori.* | a. Far girare attorno. | Architettare, Macchinare. || **-ello,** m. dm. (pl. *+-a*, f.). | Strumento che ha moto di rotazione intorno all'asse. Cilindro attraversato da un asse intorno al quale gira. | Argano orizzontale a ruote, per salpare: *di legno*, antico, Macchina solidamente impiantata a prua in senso trasversale sul castello o a poppavia di questo, con ruote dentate che servono a comunicare il moto rotatorio mercé l'azione alternativa del bilanciere, delle bielle e degli zamponi; *di ferro*, moderno, montato su robusta piattaforma di ferro anch'essa solidamente impernata in coperta, con due ruote, dette afferracatene, le quali girando con l'albero orizzontale, che fa da asse, ricuperano a bordo la catena. | Macchina per filare o torcere, lana, seta, ecc. | Sorta di disco di latta che si mette alla finestra perché giri per l'aria che vi entra. | Strumento girevole come la ruota motrice di un mulino. | Strumento di ferro per scassinare serrature. | Rigiro dei venti, delle acque, e sim. Vortice. | Ruota che fanno gli uccelli prima di gettarsi al paretaio. | Esercizio di far dei giri col braccio, il bastone, la sciabola, ecc. | Balocco con due ali di carta impernate in una canna. | Genere d'invertebrati delle planarie, che si muovono nell'acqua girando quando curvano la testa o la coda. || **-etto,**

Mulino sull'Adige; Verona.

m. dm. Specie di macinino usato per tritare e polverizzare semi crudi e cotti, radici secche, ecc.

mullàghera, f. ♣ Pianta delle leguminose, con fusto sdraiato o ascendente, foglie con 3 foglioline obovate, acute, e stipole grandi, fiori gialli in corimbi, baccelli sottili cilindrici, dei prati; Trifoglino giallo (*lotus corniculātus*).

Mullàghera.

+mull o, m. *MULLUS. ♣ Triglia. ‖ **-i, -idi** (*mùllidi*), **-ini**, m. pl. Famiglia delle triglie, che comprende due specie.

mul o, m. *MULUS. ♣ Animale ibrido infecondo nato da un asino e una cavalla. ha statura e aspetto di cavallo, coda, voce e orecchie di asino, e anche gli zoccoli; robusto, resistente, accorto, si adopera da soma e per cavalcatura (*equus mulus*). | *ostinato, caparbio come un —.* | *i calci del —.* | *il — è buono in montagna.* | Bastardo, Figlio illegittimo. | Appellativo ingiurioso: Villano. | +Mullo, Triglia. ‖ **-a,** f. *MULA. Mulo femmina. | pvb. *La — si rivolta al medico.* | *o pelle o —,* Accada quel che vuole. | *reggere la —,* Far da mezzano in amore. | +Sorta di castigo, Cavallo. | *api —,* infeconde. | *+traversiere,* ⚕ Crepe ulcerose della pelle. | +Pantofola, Pianella più alta. ‖ **-accio,** m. peg. ‖ **-aggine,** m. Caparbietà, Ostinazione. ‖ **+-are,** ag. *MULĀRIS. Di mulo. | *biga —.* ‖ **-attiera,** f. Strada per cui non passano carri, ma solo bestie da soma; in montagna. ‖ **-attiere, +-i,** ag. Da mulo. | *sentiero —.* | *via —.* | m. Chi guida muli. ‖ **-atto, +-azzo,** ag., m. *ar. MUWALLAD prodotto? Generato da un europeo e una mora, o da moro ed europea: di colorito che ha del moro. Meticcio. ‖ **-esco,** ag. spr. Da mulo. | *calcio, caparbietà —.* ‖ **-etto,** m. Mulo giovane. | *La cavalleria nella guerra di Abissinia montava su muletti.* ‖ **+-ino,** ag. Di mulo; Mulesco. | *groppa —,* di cavallo, alta. ‖ **+-omedicina,** f. Veterinaria. ‖ **-ona,** f. acc. Mula grande. ‖ **-otto,** m. Mulo di mezzana statura. ‖ **-uccio,** m. dm., spr.

muls a, f. *MULSA. Acqua cotta con miele. ‖ **+-o,** m. *MULSUM. Vino melato.

mult a, f. *MULTA. ⚖ Pena pecuniaria, più grave dell'ammenda. | *cadere in —.* | *condannare a una —.* | *infliggere —.* | *leggiera.* | +Ammenda, Castigo. ‖ **-are,** a. *MULTARE. Condannare a pagare una multa.

mult icapsulare, ag. ♣ Di frutto a molte capsule. ‖ **-icaule,** ag. *MULTICAULIS. Che porta molti steli. ‖ **-icellulare,** ag. Fatto di molte cellule. ‖ **-icolóre,** ag. *MULTICŎLOR -ŌRIS. Di molti colori. | *lampadine —.* ‖ **-ifido,** ag. *MULTIFĬDUS. Fesso in molte parti. | ♣ *piedi —.* | ♣ Di organo diviso in più parti. ‖ **-ifiorito,** ag. Che ha molti fiori. ‖ **-ifiòro,** ag. *MULTIFLŌRUS. Che produce molti fiori. ‖ **-ifórme,** ag. *MULTIFORMIS. Vario, Di forma molteplice. | *specie —.* | *attività —.* | *Proteo —.* | *carità —.* ‖ **-ifrónte,** ag. Che si dimostra sotto vari' aspetti. ‖ **-ilàtero,** ag. *MULTILATĔRUS. △ Che consta di molti lati. ‖ **-ilingue,** ag. Poliglotta. ‖ **-iloba, -ilobata,** ag. f. ♣ Di foglia che ha molti lobi. ‖ **-iloculare,** ag. Di pericarpio diviso in molte cavità. ‖ **-iloquacità,** f. *MULTILŎQUAX -ĀCIS loquace. Loquacità, Chiacchiera. ‖ **-iloquènza,** f. Moltiloquio. Facondia. ‖ **-ilòquio,** m. *MULTILOQUĬUM. Soverchio parlare, Ciance, Chiacchiera. | +Multiloquo. ‖ **-iloquo,** ag. *MULTILŎQUUS. Loquace. ‖ **-ilustre,** ag. Che ha molti lustri; Attempato. ‖ **-imòggia,** ag. ♣ Di Cerere ricca di biade. ‖ **+-inomato,** ag. Di molta fama. ‖ **-inòmio,** ag., m. ✎ Polinomio. ‖ **-ipara,** f. ag. Che partorisce molti figliuoli. ‖ **-iplano,** m. ✈ Aeroplano a molte superficie portanti parallele. ‖ **-iplo,** ag. (*mùltiplo*). ✎ Di numero che contiene più volte esattamente un altro numero. | *9 è — di 3.* | *minimo —.* | Molteplice. | *stelle —.* | *frutto —,* ♣ composto di tanti piccoli acheni' che hanno ciascuno la struttura di un frutto. | ⚙ *macchine a vapore ad espansione —.* | m. Qualità di multiplo. Moltiplicità. | ♫ Contrappunto polivoco le cui parti si possono rovesciare tutte scambievolmente. ‖ **+-ipricare, -itudine,** v. molt-. ‖ **-isènso,** ag. Polisenso. ‖ **-isillabo,** ag. Polisillabo. ‖ **-isonante,** ag. Fragoroso, Rumoreggiante. ‖ **-ivago,** ag. Che vaga molto. ‖ **-ivolo,** ag. Che vuol molto. ‖ **-ùngoli,** ♣ v. moltungoli.

mummi a, f. *ar. MUMIYA. Cadavere imbalsamato o disseccato. | *egiziane,* avvolte in stoffe preziose e chiuse in casse dipinte. | *le — del Museo Vaticano in Roma, Etrusco-egiziano in Firenze, Nazionale di Torino.* | *le — del cimitero dei Cappuccini,* in Palermo, tutte vestite di un domino nero. | *+fare le —,* Apparire e scomparire, per spaventare. | +Composto di diversi ingredienti col quale s'imbalsamavano in Arabia i cadaveri: di aloe, mirra, zafferano, ecc. | ✎ Colore più caldo della terra d'ombra. | Persona brutta e secca, o che sta come irrigidita. ‖ **-ficare,** a. (2. *-ifichi*). Ridurre allo stato di mummia. | *i cadaveri.* | rfl. Diventar mummia. | Incartapecorirsi, Fossilizzarsi. ‖ **-ficato,** pt., ag. ‖ **-ficatore,** m. **-atrice,** f. Che mummifica. ‖ **-ficazione,** f. Imbalsamazione dei cadaveri, per cui non sono soggetti a corrompersi. ‖ **-ografia,** f. Descrizione delle mummie: titolo di un'opera del p. Paolino di S. Bartolomeo che descriveva le mummie del museo Obizzi.

Mummie; Catacombe dei Cappuccini Palermo.

+munastèrio, v. monastero.

+mund are, -azione, -icia, -ificare, -izia, v. mondare, mondo.

+mùner a, f. pl. *MUNĔRA. Doni. ‖ **+-amento** m. Rimunerazione. ‖ **-are,** a. *MUNĔRARE. Rimunerare. ‖ **-azione,** f. Rimunerazione.

+mungana, v. mongana.

mùng ere, a. (*mungo, munsi, munto*). *MULGĒRE. Spremere il latte dalle mammelle. | *le pecore, capre, mucche.* | *il latte.* | *secchia da —.* | *La buona munge e la trista punge.* | Smungere, Trar denari, benefizi' e sim.; Spillar denaro. | *il borsellino.* ‖ **-ereccio,** ag. Che si lascia mungere. | *vacca —.* ‖ **-itoio,** m. Vaso nel quale si munge. | Luogo dove si mungono le pecore. ‖ **-itore,** m. **-itora, -itrice,** f. Che munge. ‖ **-itura,** f. Operazione, effetto e tempo del mungere. | Latte munto.

mungo, m. (*-ghi*). ♣ Icneumone dell'Asia, bruno-rosso pallido con screziature giallognole che gli danno riflessi dorati, bene addomesticabile per la distruzione dei topi (*mangusta javanica*).

municip ale, ag. *MUNICIPĀLIS. Di municipio; Appartenente al municipio; Dell'antico comune. | *statuti —,* dei comuni italiani nel medio evo. | *feste —.* | *diritto —,* relativo ai cittadini del municipio e alle relazioni con gli altri municipi'. | *storie —,* delle singole città o municipi'. | Comunale. | *le autorità —,* Sindaco con la giunta e il consiglio. | *guardie —,* per l'ordine e l'osservanza dei decreti delle autorità comunali. | *Consiglio —.* | *banda, scuole —,* a spese del Comune. | Paesano, Del paese, Ristretto alla cerchia del municipio. | *gare, bizze —.* | *glorie —.* ‖ **-alità,** f. Condizione di municipale. | Magistrato del municipio. | Residenza dell'autorità municipale. ‖ **-alizzare,** a., neol. Ridurre a servizio amministrato dal Comune. | *i tram, il gas, l'acquedotto.* ‖ **-alizzazione,** f. Riduzione a servizio amministrativo del Comune di ciò che era esercitato dall'industria privata. ‖ **-almente,** Dal punto di vista municipale. ‖ **+-e,** m. (*municipe*). *MUNĬCEPS -ĬPIS. Cittadino del municipio. ‖ **-io,** m. *MUNICIPĬUM. ∩ Città che si reggeva con leggi proprie e i cui abitanti godevano del diritto di cittadini romani: questa indipendenza civile non fu uguale per tutte, nè in ogni tempo; alcune avevano leggi e magistrati romani. | *i — avevano anche il loro senato.* | Comune. | Amministrazione comunale; Municipalità. | *gridare abbasso al —.* | *clericale, socialista.* | *indebitato, ricco.* | Residenza della municipalità, cioè luogo di adunanza del sindaco e del consiglio comunale, e uffici' civili: nelle città cospicue, Palazzo di città. | *sala dei matrimoni' al —.* | *di Roma,* Campidoglio; *di Firenze,* Palazzo

della Signoria; *di Palermo*, Palazzo pretorio; *di Milano*, Palazzo Marino. | *hanno invaso il* —.

munìfic o, ag. (pl. -*ci*). *MUNIFĬCUS. Splendido, Liberale, Largo nelle spese così pubbliche come private. | *principe, signore* —. | *ai poveri.* || **-amente,** In modo munifico || **-ente,** ag. Munifico. || **-entemente,** Con munificenza. || **-entissimo,** sup. Molto munifico. || **-enza,** f. *MUNIFICENTĬA. Liberalità, Generosità nello spendere e donare, spec. al popolo. | *di imperatori, re, principi.* | *la — della duchessa di Galliera in Genova.* | *La Lectura Dantis in Firenze è dovuta alla — della duchessa Caetani; l'Università Bocconi in Milano a quella di Ferdinando Bocconi.*

mun ire, a. (-*isco*). *MUNIRE. Fortificare. | *la città; i passi, i luoghi più esposti.* | Difendere, Provvedere di costruzioni a difesa. | *dai pericoli.* | *di torri, con palizzata.* | *di argini robusti; riparo.* | Fornire; Armare, Guarnire. | *di cannoni; di vettovaglie; di corazza; di bastone, rivoltella.* | Provvedere di mezzi meccanici. | *di ruote; di una serratura.* | *di un gancetto,* ecc. | Confortare; Avvalorare. | *di coraggio.* | ✠ *dei sacramenti, dei conforti religiosi.* | ⚖ Provvedere di segni di validità. | *del bollo, della firma, del sigillo.* | Premunire. | *di passaporto, licenza.* | *di cintura di salvataggio.* | *dell' ombrello.* | rfl. Premunirsi. | *contro le insidie, le sorprese.* | *di titoli.* || **-ito,** pt., ag. | *città* —. | *opera* —, Fortificazione. | pvb. *Uomo avvertito, mezzo* —. | *ben* —, ben provveduto, di denari che si portano addosso. || **-itorio,** v. monitorio. || **-izionamento,** m. Atto del munizionare; Provvisioni ed armamento. || **-izionare,** a. ⚔ Fornire di munizioni, una fortezza, i soldati. | *la batteria,* Apparecchiare i cartocci, i proietti, l'armamento necessario. | Caricare le armi da fuoco. || **-izione,** f. *MUNITĬO -ŌNIS. Provvisione di tutto ciò che è necessario all'esercito per vivere e per combattere. | pl. *da bocca,* Vettovaglie, Viveri; schr. Provvisione di cibo per viaggio; *da guerra,* Arnesi, Armi, proietti, cartucce, bombe, granate, ecc. | *polvere da* —, da guerra. | *pane di* —, che si somministra ai soldati. | +Magazzino o deposito di munizioni. | Fortificazione. | +*soldato di* —, di presidio, sedentario. | ∩ Macchina militare. | *da caccia,* Pallini, polvere, cartucce. | Provvisione di materiali per murare. | di denari, Scorta, Quantità di denaro tenuta in serbo. | v. ammonizione. || +**-izioniere,** m. ⚔ Distributore delle munizioni o dei viveri.

+mun o, m. *MUNUS (v. munera). Dono, Premio. || +**-ùscolo,** m. dm. *MUNUSCŬLUM. Regaluccio.

munto, pt., ag. (mungere). Spremuto. | *latte* —. | Smunto. | *di dolore,* di lagrime. | +Privato.

mùovere, a. (*muovo, moviamo, moveva, mossi, mosso,* +*movuto;* il suono *uo* dovrebbe essere sempre accentato; ma i dlt., compreso il tosc., hanno invece sempre *o*). *MOVĒRE. Spostare; Togliere dallo stato di quiete. | *l'esercito, l'armata; il campo.* | *Il vento muove le foglie.* | *gli astri, i cieli.* | *Dammi un punto di appoggio, e muoverò la Terra* (Archimede). | *un peso; un macigno.* | *la pedina,* nel giuoco degli scacchi, Spostare. Interessare una persona autorevole. Iniziare un'azione, spec. con accorgimento e segretezza. | *un dito,* Cominciare ad agire. | *non poter — un dito,* far nulla. | *Non ha mosso un dito!* Non ha voluto far nulla. | *le gambe,* Cominciare a camminare, Fare del moto. | *i passi.* | *il passo.* | +*il viaggio,* | *la bocca,* Cominciare a parlare. | *il piede.* | *gli occhi,* Volgerli per guardare. | *Santo che muove gli occhi.* | *la testa, il capo,* per approvare o negare. | *Il cane muove la coda; l'asino le orecchie.* | Trasferire. | *da Palermo a Torino.* | Spingere, Far muovere, Dare impulso, Mettere in azione. | *ruota, macchina.* | *lite,* Intentare. | *una tempesta.* | *rimproveri.* | *un inganno,* Tendere un'insidia. | *guerra,* Dichiararla e portarla. | *da, di,* Allontanare, Rimuovere. | *dal proposito.* | *la seggiola di lì a lì.* | Alterare. | *non — nulla.* | Eccitare; Incitare. | *il riso, il pianto, la compassione.* | *orrore.* | *a ira, sdegno.* | *lo stomaco,* al vomito. | *il corpo,* di purgante. | *Lo stimolo esterno muove i sensi.* | *Amor mi mosse che mi fa parlare* (Dante). | *la fantasia.* | Suscitare. | *paura.* | *discordia.* | *il tumulto.* | *invidia.* | Scuotere. | *la terra, l'aria.* | Commuovere. | *l'animo.* | *Vista che muoverebbe anche le pietre.* | *gli affetti* | Indurre; Persuadere. | *a scrivere, partire* | *a chieder ragione.* | Dar vita, origine, principio, cagione. | *Iddio muove tutte le cose.* | *la voce,* Cominciare a parlare. | *i sospiri, il pianto.* | *dubbio* | *una questione.* | *un muro, una fabbrica,* Cominciare. | *i denti,* Metterli, Spuntarli. | nt. Cominciare a camminare. | *Il treno muove da Napoli.* | Avanzarsi | *verso alcuno.* | Cominciare. | *Strada che muove dalla valle.* | Spuntar dei denti. | Mettere il germoglio, delle piante. | Cominciare a fondere, del metallo. | Partire. | *in guerra.* | *alla volta di* | *con le insegne.* | *contro,* di esercito, in guerra. | *incontro,* per ricevere, accogliere. | Derivare, Prendere inizio, Procedere, Prender motivo. | *da una causa; da invidia.* | *Tutto muove dalla paura che ha la Francia.* | ╓╖ Girare, di fregio, decorazione. | rfl., nt. Mettersi in moto. Uscir dalla quiete. | pvb. *Non si muove foglia che Dio non voglia.* | *a ogni — di foglia.* | *non potersi* —, per impedimento | *Nessuno si muova!* Tutti fermi! | *Eppur si muove!* v. eppure. | *con lentezza, precauzione.* | del pane, Cominciare a lievitare. | *da,* Allontanarsi, Spostarsi. | *dal suo paese, dal suo proposito.* | *Di qui non mi muovo.* | *dal letto.* | *a,* per, col fine di. | *al soccorso,* Accorrere. | Scuotersi, Agitarsi. | *della Terra, dell'aria, del mare.* | Commuoversi. | *a pietà.* | *a sdegno.* | Smuoversi, Turbarsi. | *delle acque.* | Agitarsi; Sollevarsi. | *Il popolo non si mosse.* | *a tumulto.* | *a discordia.* | *contro.* | *a vendetta.* | Adoperarsi, Darsi da fare. | *bisogna* —. | pvb. *Chi sta bene, non si muove.* | *Quanti esseri si muovono sulla Terra,* vivono.

mur a, f. MURO. ⚓ Cordame che lega e tira dal lato di sopravvento e a proravia le bugne delle vele sciolte per tenerle ferme ai colpi del vento. || **-accia,** f. Mura mal messa o mal governata. || **-acchiare,** v. murare.

Mura di trinchetto.

mur aglia, f. *MURALĬA (pl. nt. di *murālis* di muro). Grande costruzione di muro, Estensione di muro. | *lunghe, alte e grosse* —. | *le — delle antiche basiliche, di castelli, di città.* | *di mattoni.* | Cinta principale di una fortificazione. | *della Cina,* Serie di mura con torri costruite dai Cinesi nel 3° sec. a. C. per difesa contro i Tartari. Impedimento posto in una società all'introduzione di idee nuove. Barriera. | *Sul Pasubio i nostri soldati fecero una — dei loro petti, e il nemico non passò.* | ∩ Porzione d'unghia, del cavallo, che si vede quando il piede appoggia sul suolo, e riveste come una benda tutt'intorno il piede, ad eccezione della parte rivolta al suolo: ha forma rotonda nei piedi anteriori, ovale nei posteriori; più alta alla punta, o parte anteriore, va diminuendo ai lati; Parete. || **-aglione,** m. acc. Grossa muraglia, di riparo, difesa, o sostegno di terrapieno. | *i — del Lungotevere.* | ⚓ Giunta che nei bastimenti latini si fa alla maestra tra il gratile e la coverta, quando i venti sono deboli. || **-aiola, -aiuola,** f. ♣ Erba vetriola, delle urticacee. | ✿ Moneta romana, di una lega di argento, da 4 baiocchi, di Pio VI. || **-aiuolo,** ag. Che va per le mura, vi si arrampica. | *la lucertola è* —. | *erba* —. | *uccelli* —. | *soldato* —, destro ad arrampicarsi sulle mura. | Marinaio assegnato alle manovre delle mura o del muraglione. || **-ale,** ag. Di muro, Appartenente a muro. | *macchina* —, ∩, ⚔ Ariete, Testuggine. | v. corona. | *artiglierie* —. | ✿ Di pittura sulle pareti di case romane,

Muraiola.

QVAT TRO BAIOC CHI

Muraiola.

pompeiane. | *carta* —, che si attacca o appende ai muri, per l'insegnamento. | *pianta* —, ♣ muraiuola, che cresce su per le mura.

murare, a. Commettere insieme mattoni, o pietre, o ciottoli con calcina o altro cemento per costruire muri ed elevare un edifizio; Costruire, Edificare, Fabbricare. | *casa, palazzo.* | *a coltello.* | *a secco,* senza calcina. Mangiare senza bere. Far cosa poco durevole. | *sulla rena,* senza le fondamenta. | pvb. *Murare e piatire E' dolce impoverire.* | *porta, finestra,* Chiuderla, Turarla con un muro. | *la botte, il tino,* Chiuderne con gesso il coperchio. | *un tesoro,* Nasconderlo nel muro. | *arpione, staffa,* Congiungere nel muro con cemento. | *un armadio.* | Circondare, cingere di mura o' muro. | *la città; il podere.* | ⚓ Legare fortemente sopravvento e a proravia la bugna dei trevi e d'ogni vela sciolta. Legar la vela colla mura. | rfl. Costruirsi, Edificarsi. | Attaccarsi fortemente. | Chiudersi, Tapparsi dentro. || **-acchiare,** a. Murare un po', alla meglio. || **-amento,** m. Lavoro del murare, Costruzione. | Opera costruita in muratura. || **-ario,** v. muro. || **-ata,** f. Bastione; Muraglia. | Parte interna del bordo di un bastimento cominciando dalla linea di galleggiamento fino su all'orlo superiore (la quale un tempo era difesa da un muro in pietra). | *a* —, presso alla murata. | pl. Carcere, in Firenze, già convento di monache murate ciascuna in una cella. | *mettere alle* —. || **-ato,** pt., ag. Edificato. Difeso da muro. | Cinto di mura. | *terra, città* —. | *porta* —, turata. | *La Porta Santa in San Pietro resta — da un giubileo all'altro.* | *vino* —, di botti chiuse con la calcina. | Attaccato fortemente, come un cemento. | Difeso, Cinto come da muro. | *La Monaca di Monza fu — viva,* chiusa in celletta angusta in modo che non potesse comunicare con nessuno. | m. Difesa di muro, Cinta di muro. | Opera di muratura. || **-atore,** m. Artefice dell'arte del murare (nap. Fabbricatore). | *maestro, mastro* —. | ⚓ Marinaio assegnato alle mure. | *franco* —, Massone, Frammassone. | *picchio* —, Passeraceo dei dentirostri che tura il suo nido da ogni parte, lasciando appena un piccolo foro. | *uccelli* —, che si costruiscono il nido con pietruzze, come la rondine. || †**-atorio,** ag. Appartenente al murare. | *arte* —. || **-atura,** f. Lavoro del murare, Costruzione del murare. | *opere di* —. | *lavori in* —. | *ponte in* —, opp. a *in ferro.*

†mùrcido, ag. *MURCĬDUS. Pigro, Ignavo, Poltrone.

murèlla, -o, v. muro.

murèna, f. *MURÆNA μύραινα. Pesce sim. all'anguilla, spalmato di una densa mucosità, elegantemente macchiato, mancante delle pinne pettorali, lungo circa 1 mt.; vivo può inoculare un veleno da un apparato che risiede nella bocca (*muræna helèna*). | *monaca, unicolore,* ha il corpo color cannella. | *strega,* con rostro lunghissimo, parecchie serie di denti, dorso bruno castagno macchiato di rosso, ventre azzurrognolo, ecc. (*m. saga*). || **-ola,** f. (*-ènola*). *MURÆNŬLA. Collana a forma di murena.

Murèna.

murìa, f. *MURĬA (cfr. moia). Salamoia: acqua nella quale sia sciolto sale marino. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *acido* —, cloridrico, estratto dal sale di cucina. || **-ato,** m. Cloruro. | *ossigenato,* Ipoclorito.

†muriccia, -iuolo, v. moriccia, muro.

mùrice, s. *MUREX -ĬCIS. Porpora patula. | *dalle spine sottili,* proprio delle Indie orientali (*murex tenuispina*).

Mùrice.

mùridi, m. pl. *MUS -RIS. Famiglia dei topi. || **-ifórmi,** m. pl. Rosicanti somiglianti ai topi.

murièlla, f. *MATĂRA dardo dei Celti (cfr. marella). Piastrella, per giuoco di ragazzi; Sassolino schiacciato e piano. | *giocare alle* —.

mùrmure, m. *MURMUR -ŬRIS. Mormorio, Mormoramento. | *il suon dell'acqua e il* — (Carducci, *Cadore*). | *orrendo* —, fragore.

muro, m. (pl. *-i; -a, -e,* f. spec. per le cinte intorno a città e castelli). *MURUS difesa o riparo. Costruzione di mattoni o di pietre messe a falde ordinate e legate con cemento. | *di cotto,* di mattoni. | †*di pietra concia,* scarpellata o spianata. | *di sassi, ciottoli.* | *a secco,* senza calcina o sim. | *soprammattone,* costruito di una sola serie di mattoni posti ordinatamente l'uno sopra l'altro, sicché la sua grossezza, senza l'intonaco, è uguale alla larghezza di un mattone. | *di tramezzo,* che separa le stanze. | *maestro,* principale, che va dalle fondamenta al tetto. | *divisorio,* che separando case contigue può esser comune tra i due padroni. | *di ripieno, a sacco, a cassetta,* il cui vano fra le due facce si riempie di rottami di mattoni e pietra alla rinfusa, misti con calcina. | *a cortina,* di mattoni per piano, alternati per la parte piú larga e per la piú stretta. | *di terra,* fortemente compressa entro una forma. | *cieco,* privo di vani di uscio o finestra. | *andante,* che non ha interruzioni di vani o di risalti. | *a ventola,* che non regge nulla e serve di difesa alla vista. | *di rimpetto,* che si va costruendo di mano in mano che si demolisce la parte corrispondente di muro preesistente. | *a piombo, a scarpa.* | *grezzo.* | *esterno,* che cinge di fuori un altro muro e un altro edifizio. | *a bozze,* lasciando sporgere a file i mattoni o le pietre. | *a tenuta,* con intonaco di cemento idraulico. | *aver la casa a* —, con alcuno, contigua. | *essere a* —. | v. pelo. | *a — a* —. | *rinzaffare, arricciare, intonacare il* —. | *cedere, assettarsi del* —. | *puntellare il* —. | *di cinta,* a villa, podere, castello. | Parete domestica. | *armadio a* —, Vano nel muro che fa da armadio. | *bianco, pulito, intonacato.* | *attaccare al* —. | *Il buco nel* —, Titolo di un romanzo di costume, del Guerrazzi (1862). | *tra quattro* —, di chiostro, prigione, camera, ecc. | *i — parlano,* C'è pericolo che si risappiano i discorsi anche se fatti in segreto. | Riparo, Difesa, come muro. | *di legno, di ferro.* | *un — di ghiaccio.* | Ostacolo, Divisione. | *Tra Beatrice e te è questo* —, un fuoco purificatore (Dante). | pl. (*mura*). Circuito di un luogo murato. | *della casa, della città.* | *Cingere di mura.* | *prima, seconda cerchia di* —. | *la città si cingeva di — sin da tempi antichissimi.* | *ciclopiche, pelasgiche.* | *di Micene.* | *serviane,* costruite da Servio Tullio intorno a Roma, e di cui esistono molti avanzi. | v. reticolato. | *aureliane.* | *di Pompei.* | *con torri, porte, posterle.* | *intorno alle — correva un fossato.* | *assalto alle* —. | *scalzare le* —. | *la breccia nelle* —. | *fuori le* —. | *demolire le* —. | ⚓ Parti esterne rotonde di diritta e sinistra della prua; Masche, Masconi. | v. mura. | *di bronzo, di ferro, infocate,* del Tartaro, del profondo inferno. | Muraglia. | *urtare contro il* —, contro chi non si può vincere. | *dar del capo nel* —, Fare sforzi inutili, disperati. | *parlare al* —. | *di faccia al* —, Specie di castigo di ragazzi a scuola. | *mettere i piedi al* —, Star fermo nel proposito. | *di spalle al* —, In condizione da non poter muoversi. | *mettere tra l'uscio e il* —, alle strette. | pvb. *Duro con duro non fa buon* —, Non è possibile l'accordo tra persone caparbie. || **-accio,** m. peg. Muro vecchio, guasto. | v. muraglia, murale, murare. || **-ario,** ag. Del muro, come costruzione. | *opera* —, Fabbrica. | *arte* —. || **-azzo,** m. dlt. Diga che difende la laguna veneta dalla parte del mare. || †**-ella,** f. Murello. | Pilastro o pilone di ponte. || **-ello,** m. dm. Piccolo muro. Muricciuolo. || **-etto,** m. dm. Piccolo muro, di poca altezza e spessore. | Incamiciatura di mattoni e calcina a difesa. || **-ettino,** m. dm. vez. || †**-iccio,** m. Murello. || **-icciuolo, -icciòlo,** m. dm. Piccolo muro in pietra, che cinge spec. la facciata della casa, accanto alla porta, per fortezza della parete o per sedervisi. | Muro basso che fiancheggia le strade di campagna. | pvb. *E' scritto su tutti i* —. | *libri al-*

Mura aureliane; Roma, Porta San Paolo.

lineati sui —, di rivenduglioli. | tosc., Marciapiede. || -icciuolaio, m. Rivenditore di libri sui muricciuoli. || -icino, m. vez. Muretto. || -uccio, m. dm.

murr a, m. *MURRHA μύῤῥα. Pietra di bel colore e lucente di gran pregio con la quale si facevano coppe, vasi, probabilmente la fluorite o spato fluoro. || -ino, ag. *MURRHĪNUS. Di vaso fatto di murra, pregiato pel valore della pietra, non per opera d'arte.

1° **muş a,** f. *μοῦσα MUSA. Dea del canto, poi anche di diverse forme di poesia, arti e scienze. | *le nove* — (nominate la prima volta da Esiodo): Clio, Euterpe, Talia, Melpomene, Tersicore, Erato, Polinnia, Urania, Calliope; nate da Zeus e da Mnemosine in Pieria presso l'Olimpo. | *la sfida delle — e delle Piche.* | v. elicona, parnaso, pegaso. | Virtú ispiratrice. | *visitato dalla* —. | *alunno, figlio delle* —, Poeta. | *invocazione alle* —, al principio del poema. | *le nove — di Erodoto,* I 9 libri delle sue Storie, che prendono nome dalle Muse. | Poesia. | *la — di Omero, Virgilio, Dante.* | *teocritea,* Poesia bucolica. | *le italiane, toscane* —. | *la — del dolore.* | Poetessa. | Donna ispiratrice di poesia. | *la — del Petrarca,* Laura. | v. musare. || -accia, f. peg., schr. || -agète, ag., m. *MUSAGĔTES μουσαγέτης. Di Apollo che guida le muse. || +-aico, ecc., v. mosaico.

Gruppo di Muse; Museo Vaticano, Roma.

2° **muş a,** f. *ar. MOZA. Banano; Fico d'Adamo. || -acee, f. pl. Piante che hanno per tipo la musa.

muşanga, s. Specie di viverra dei paradossuri, piú piccola, con pelame meno morbido e meno lungo, delle isole della Sonda, spec. a Giava e Sumatra.

Musanga.

muşaragno, m. *MUS ARANĔA. Toporagno.

muş are, nt. MUSO. Stare a bada, come incantato. | a. Stare a guardare, cercare. | +Sonare la cornamusa. || +-a, f. Muso. | *torcer la* —. | Attesa, Aspettazione. Bada. || -ante, ps., m. Vagheggino, Galante. || +-ardo, ag. Che sta a bada. || -ata, f. Cenno fatto col muso, spec. per dispetto; Smorfia. | Colpo dato col muso, o battendo il muso.

mùscari, m. *μόσχος ramicello tenero. Genere delle gigliacee, di cui sono specie i muschini o pentolini (*muscari botryoides*) e il cipollaccio del fiocco o giacinto del pennacchio (*m. comōsum*).

muscarin a, f. Sostanza velenosa di alcuni funghi, spec. l' *amanita muscaria,* che dà forme gravi, con esaltamento o depressione. || -işmo, m. Avvelenamento cronico per muscarina.

muscèllo, v. moscello.

muschétto, v. ambretta.

muschi o, m. *MUSCUM, ar. MUSK. Sostanza di forte odore, contenuta in una glandola del mosco: si usa in profumeria e in medicina; e si produce anche artificialmente. || -ato, ag. Che ha odore di muschio. | v. miogale.

musc ìcapa, f. *MUSCA + CAPĔRE prendere. Pigliamosche: famiglia di passeracei, che si cibano di mosche, con becco corto e ali lunghe. | *di paradiso,* con lunghissima coda nei maschi, ciuffo e colori bellissimi (*terpsiphŏne paradisi*). | Pigliamosche, di color cenerino, piccola (*m. grisola*). | Pigliamosche collo bianco; Pigliamosche vestita a nero (*m. albicollis,* e *m. atricapilla*). || -ivori, pl. m. Piccoli passeracei che si nutrono di insetti.

Muscicapa.

muşcina, v. micino, mucina.

musc o, muschio, m. (pl. *muschi*). *ar. MUSK. Ordine di crittogame acauli, con fusto rudimentale detto tallo, il frutto è uno sporogonio, e contiene numerose spore, organo di riproduzione, frequenti nei luoghi umidi, sulle pietre, anche sulle scorze dei tronchi; e talvolta a fitti ed estesi tappeti. | *arboreo,* con tallo eretto biancastro, cilindrico, lobato, comunissimo negli scopeti, nei boschi e pascoli; Lichene delle renne (*cladonia rangiferina.* | *islandico,* v. lichene islandico. | *dorato,* Borraçina. | *canino,* usato contro l' idrofobia (*lichen caninus*). | *clavato,* Licopodio. | *Muschi della torba,* nelle paludi, Sfagni. | *fiore del* —, all'apice del fusto o di piccoli rami, Complesso di anteridi e di archegoni'. || -hini, pl. m. Muscari, Pentolini. || -oso, ag. *MUSCŌSUS. Che abbonda di musco.

mùscol o, +musculo, m. *MUSCŬLUS. Ciascuno degli organi del movimento, costituito da una massa molle, succolenta, rossa, attraversata da vasi e da nervi: sono la carne, e formano la metà del peso del corpo. | *appiattito, fusiforme.* | *anulare,* Sfintere. | *volontari',* in cui la contrattilità avviene sotto l'azione della nostra volontà; *involontari',* nell'interno del corpo, come del cuore, stomaco, intestini. | *adduttori,* che muovono le parti del corpo verso l'asse, come le braccia e le gambe; *abduttori,* che le muovono nel senso inverso. | *flessori, rotatori.* | *contrazione dei* —, Crampo. | *tensione dei* —. | *inerte,* che ha perduto la contrattilità. | *Muscoli d'acciaio,* forti, robustissimi. | Parte ben carnosa, Polpa della carne macellata. | Muscola. | Moscolo. || -a, f. dlt. Specie di fuso di metallo, vuoto, con la punta mobile. | Specie di conchiglia, Cozza. || -are, ag. Relativo ai muscoli. | *fasci, fibre* —. | *forza* —, dei muscoli. || -atura, f. Compagine dei muscoli. | *gagliarda.* || -azione, f. Sistema muscolare e suoi movimenti. || -eggiamento, m. Risalto dei muscoli. | *il — del Mosè di Michelangelo.* || +-eggiare, a., nt. (-*éggio*). Rappresentare la forma e il risalto dei muscoli. | *una gamba.* || -etto, m. dm. || -ina, f. Sostanza albuminoide come fibrina che si trova sciolta nel liquido sanguigno della carne. || -ino, m. vez. || -one, m. acc. || -osità, f. Qualità di muscoloso. || -oso, ag. *MUSCULŌSUS. Polputo, Che ha muscoli forti e rilevati. | *carne* —. || -uto, ag. Nerboruto.

muscóso, v. musco.

muscovite, f. Mica bianca, spec. degli Urali: è in forma tabulare, con netto contorno esagonale; la piú abbondante e nota tra le miche, di tinte variabilissime, per lo piú brune, rossastre, grige, verdognole; può trovarsi in cristalli colossali che forniscono le lamine estese e sottili degli apparati a gas, per paralumi, ecc. Bellissimi esempi' negli affioramenti di granito di Craveggia presso Domodossola.

muş èo, m. *MUSÆUM μουσαῖον luogo consacrato alle Muse. Luogo ove si raccolgono e custodiscono monumenti antichi, statue, vasi, lapidi, quadri, cimeli' di ogni fatta. | *archeologico, di antichità.* | *etrusco, egiziano.* | *cristiano,* di antichità cristiane, famoso il Lateranense. | *dei gessi,* v. gipsoteca. | *I grandi — sono in Europa: cominciarono in Italia.* | in Roma, *Vaticano; delle Terme; Kircheriano.* | *del Louvre,* a Parigi. | *britannico,* a Londra. | Luogo dove son raccolti animali impagliati, minerali, oggetti di costumanze etniche, ecc. | *zoologico, mineralogico, preistorico, etnografico, di patologia.* | *roba da* —, Anticaglia, Roba inutile. | Titolo di riviste periodiche. | *Μουσαῖος. Poeta mitico dell'Attica, figlio o discepolo di Orfeo o di Lino, supposto autore di inni e vaticini'. | Grammatico del 5° sec. d. C., autore del poemetto *Ero e Leandro.* || +-eante, ag. schr. Che si diletta di musei. || +-eggiare, nt., schr. (-*éggio*). Poetare. || -etta, f. Specie di cornamusa. | Componimento, di solito a 3 parti, e che serve di 2ª parte alla gavotta.

muşeragno, v. musaragno.

muşeruola, f. Ordigno di strisce di cuoio o di fili di ferro che si mette al muso dei cani, e sim. perché non mordano. | *i cani senza — sono presi dagli accalappiacani.* | Parte della briglia che passa sopra il portamorsi per la testiera e la sguancia, e serve a stringere la bocca del cavallo. | *mettere la* —, Impedire di parlare. | Gabbia di salci o sim. al muso dei buoi perché non mangino lavorando.

mùşica, f. *MUSĬCA μουσική [τέχνη] arte della poesia e del canto, lettere, dottrina, ♫ Arte di combinare i suoni in guisa che nella forma di melodia, armonia, polifonia, strumentazione, ecc. rendano gli affetti dell'animo o immagini e visioni ideali. | *la — credesi la regina delle arti,* per essere la piú soggettiva. | *greca, indiana, persiana, cinese, giapponese, ebraica,* ecc. | *italiana,* fiorisce dalla 2ª metà del sec. 16°. | *tedesca,* fiorisce dalla 2ª metà del sec. 18°. | *sacra,* per funzioni ecclesiastiche e su testi liturgici. Canto fermo; Musica polifonica sul tipo del Palestrina; Musica omofona adatta ai riti. | *messa in* —. | *dell'avvenire,* Musica di Wagner, che avrebbero compreso solo i posteri. | *Regolamento per la — sacra,* del 6 luglio 1894. | v. gregoriano. | *da camera,* di pianoforte, violino, viola. | *maestro di* —, compositore e direttore d'orchestra; *professore di* —, esecutore. | *studiare, imparare* —. | v. modo, metodo. | v. conservatorio, liceo; cappella; contrappunto. | *teatrale, scenica,* di opere, serie o buffe, operette. | v. melodramma, lirico. | *muta,* di pantomime. | †*piana,* Canto fermo. | †*trovare la* —, Musicare. | *mettere in* —, Fornire di note musicali una poesia, Comporre la melodia, Musicare. | Composizione musicale scritta. | *editore di* —. | *carte di* —. | *copista di* —. | *leggere la* —, Eseguirla leggendo. | *pezzo di* —. | *per violino e pianoforte; per banda.* | *per soprano, contralto.* | *militare,* atta ad accendere gli animi, far segnali, regolare le fazioni, ecc. | *patetica, briosa, imitativa.* | Esecuzione musicale, Melodia, Armonia, ecc. | *sentire una bella* —. | *teatro di* —. | *eseguire una* —. | *battere la* —, Segnare il tempo e l'andamento, agli esecutori. | *far* —, Cantare, Sonare. | v. audizione. | *trattenimento di* —. | *di organo, violino, flauto, chitarra.* | Orchestra, Filarmonica, Concerto, Banda, Fanfara. | *La — in piazza, ai giardini.* | *del reggimento.* | *dei carabinieri,* Grande corpo musicale che risiede in Roma, dove è il comando dell'arma. | *l'entrata in Trento con la — in testa.* | *cittadina, civica.* | *funerale con* —. | Canzone, Cantilena, Aria. | Suono monotono, Noia. | *cambiare la* —. | *questa è un'altra* —, un'altra faccenda. | Confusione di rumori. | *assordante.* | *dei gatti.* | *metallica delle rane.* | *la — del temporale, della gragnuola.* | *la — di un'assemblea tempestosa.* | Imbroglio, Garbuglio. | Suono piacevole, melodico. | *parole che sono una* —. | *metterla in* —, Perder tempo in chiacchiere, complimenti. | *la dolce — dei cieli nel loro girare,* secondo Platone, e anche Dante. || **-abile,** ag. Che si può musicare. | *dramma, canzone* —. || **-accia,** f. peg. Brutta musica. || **-accio,** m. peg. Cattivo musico. || **-ale,** ag. Attinente a musica, Di musica. | *concerto, banda, composizione, strumento, arte* —. | *orecchio* —, di chi ha senso fino di musica, e la impara subito. | *voce* —, bene intonata. | *senso* —. | *accordo* —. | *Istituto* —. | *Accademia* —. | *serata, trattenimento* —. || **-alissimo,** sup. || **-almente,** In maniera musicale. || **-ante, s.** Chi esegue musica. | Sonatore, Bandista. | *le uniformi dei* —. || **-are,** a. (2. *mùsichi*). Mettere in musica. | *commedia, dramma inno.* | Eseguire musica. || **-ato,** pt., ag. || **-hetta,** f. dm. Musica leggiera. || **-hetto,** m. dm. di musico. || †**-hevole,** ag. Di musica. | *metro* —, Cadenza, ritmo di musica. || †**-hiere, m.,** dlt. Suonatore; Cantante. || **-hina,** f. vez. Musica gentile, leggiadra. || **-hino,** ag., m. dm. vez. Musico giovane, grazioso. | *uccelletto* —. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Compositore e maestro di musica. | *illustri* —. || **-o,** m. (pl. *mùsici,* †*-chi;* f. *mùsica,* schr. *musichessa*). *MUSĬCUS. Attinente a musica. Che conosce, esegue musica. | *i — strumenti.* | *il — cigno, usignuolo.* | *augel,* Usignuolo. | *la — famiglia,* di uccelli cantatori. | *mano* —, esperta nell'eseguire musica. | m. Musicista. | Cantore. | Eunuco, Evirato (come i cantori della cappella Sistina). || **-one,** m. acc. Grande musica. || **-uccio,** m. spr. di musico.

Mùsica: affresco del Pinturicchio nel Vaticano, Appartamento Borgia.

muşivo, ag. *MUSĪVUS. Di mosaico. | *opera* —, Lavoro a mosaico. | *oro* —, Solfuro di stagno cristallizzato con splendore d'oro; serve per leghe e per dorature.

muşmé, **f.** Giovane donna giapponese, Ragazza.

muşo, m. *vl. MUSUS [attestato nel sec. 8°]. Parte anteriore sporgente del capo di animale che finisce con la bocca. | *di cane, pecora, asino.* | *della rana, del topo.* | *mettere il — fuori.* | *levare il* —. | *atterrare il* —, Abbassarlo verso la terra. | *il — lungo del luccio.* | *allungare il* —, Dimagrare. | *torcere il* —, il grifo, la bocca, Mostrare contrarietà. | Broncio, Muso lungo, Segno di dispetto, sporgendo il labbro inferiore. | *fare il* —. | *tenere il* —. | *metter sú* —. | Viso, Faccia, Mostaccio, Grugno. | *duro,* di chi non si turba, e mostra sdegno, severità. | *sporco, sudicio.* | *lavati il —!* | *brutto —, da far paura.* | *rompere, spaccare il* —, il grugno. | *dire, ridere sul* —. | *farla sul* —, sfacciatamente. | *è — da far questo e altro.* | †ag. Musardo. || **-acchio,** m. Ornamento dell'antica armatura del braccio, a foggia di muso di leone, cane, e sim. || **-acchino,** m. dm. || **-accio,** m. peg. Viso brutto o sdegnato. || **-accione,** m. peg. acc. | v. musardo, musare, musata. || **-ello,** m. dm. Labbro inferiore del cavallo. | v. museruola. || **-etto,** m. dm. | *del topo.* | Visetto, Faccina capricciosa, quasi impertinente. || **-ettaccio,** m. dm. peg. || †**-iera,** f. Visiera. || **-ino,** m. vez. | Visino. | Specie di piccola anguilla. || **-oliera,** f. Museruola. || †**-onare,** rfl. Fare ai musoni, a ceffate. || **-one,** m. acc. Muso grosso. | Faccione. | Muso lungo, Broncio. | *fare* —, Dimostrare cruccio. | Ceffata, Mostaccione. | di fortificazione, Orecchione. | †Mogio, Musorno. | *fare il* —, Star cheto e fare i fatti suoi alla chetichella. || **-oneria,** f. Lo star musone, Contegno superbo, dispettoso, crucciato. || †**-orno,** ag. Triste, Imbronciato. | *fare tanto di* —, di broncio. || †**-ornone,** ag. acc.

muşòfaga, f. comp. (musa 2°). Genere dei dentirostri, di grandezza tra la ghiandaia e il corvo, piume morbide, di bellissimi colori, coda lunga e arrotondata; si nutrono spec. di sostanze vegetali: specie piú nota la violacea, dell'Africa occidentale (*musophăga violacĕa).*

Musòfaga.

muşogonìa, f. Discendenza delle Muse: titolo di un carme di V. Monti, che vuol celebrare i benefici' della poesia al genere umano (1793-7).

muşoliera, -one, -oneria, -órno, v. muso.

†muss are, nt. *MUSSARE. Parlare sommessamente. || **-itare,** nt. (*mùssito*). *MUSSĬTARE. Bisbigliare, Parlare spesso sottovoce. || **-itazione,** f. *MUSSITATĬO -ŌNIS. Bisbiglio, Parlar sommesso. | Parlar sommesso per una specie di delirio tranquillo.

mussare, nt. *fr. MOUSSER (l. *mulsa*). Spumare, Spumeggiare, di vino o sim. | *far* —, di notizia in un giornale, Darla con brio, interesse, amplificazione, che faccia effetto.

mùssola, f. *MOSUL, città della Mesopotamia. Sorta di tela sottile di cotone, per biancheria. | *finissima.* | *di seta,* per vestiti di signore. || **-ina,** f. **-ino,** m. Mussola. || **-o,** m. Mussola.

mussulmano, v. musulmano.

mustacchio, m. (com. al pl. *mustacchi*). *μύσταξ -αχος (forma dorica per μάσταξ). Baffi lunghi, Basette. | *tirarsi, arricciarsi i —.* | *cosa coi —,* squisita. | ⚓ Ciascuna delle sartie orizzontali che tesate sui masconi a prua tengono fermo l'albero di bompresso dalla cui punta si stendono. || **-hino,** m. dm. ♣ Cincia di padule coi mustacchi neri, Basettino (*parus barbātus*). || **-hioni,** pl. m. acc. || **-io,** m. Mustacchio. || **-ioni,** pl. m. acc.

mustango, m. (pl. *-hi*). ♣ Cavallo inselvatichito delle pampas; Musteno, Cimarrone. | *Un branco di mustanghi ne contiene migliaia.*

Mustango.

mustèla, f. *MUSTĒLA. ♣ Faina, Donnola. | f. Famiglia del tipo della faina, cui appartengono anche il tasso, la martora, il zibellino, la zorilla, il ghiottone, la puzzola, la lontra, ecc. || **-i, -ini,** m. pl. Famiglia di pesci dal corpo allungato col dorso press'a poco diritto, ventre leggermente appiattito, pelle ricoperta di scudetti, naso sporgente, denti numerosi; la gravidanza si compie come nei mammiferi: vi appartiene il palombo. || **-ino,** m. dm., di donnola.

⁺mustio, -ato, v. muschio, ecc.

mustiòlo, m. MUSCHIO. ♣ Piccolo toporagno cinerino fosco, con orecchie grandi (*sorex suaveŏlens*).

mùstrice, v. mostrice.

muşulmano, ag., m. *ar. MUSLIM fedele, credente. Maomettano. | *invasioni dei —.* | *Storia dei — in Sicilia,* Titolo di un'opera di M. Amari, sul dominio saraceno in Sicilia dall'827 al 1091. | *il mondo —,* Tutti i Musulmani sparsi nel mondo. | *impero —.* | *fatalismo, apatia, indifferenza —.* || **-işmo,** m. Credenza dei Musulmani.

Mustiòlo.

muta, f. *fr. MEUTE (vl. MOVĬTA mossa). Cani messi insieme per inseguire la caccia grossa. | *sguinzagliar la —.* | Cavalli accoppiati per tirar la carrozza; Tiro. | *a quattro, a sei.* | v. mutare.

mutacişmo, m. *μυταχισμός. Difficoltà di pronunziare le consonanti labiali, *m, p, b.*

mutare, a. *MUTARE. Lasciare una cosa per prenderne un'altra; Cambiare cosa con cosa. | *il governo, le leggi.* | *l'acqua nel catino.* | *paese, città, aria, clima.* | *idea, proposito, volontà.* | *vita,* modo di vivere, da cattivo a buono. Passare all'altra vita. | *registro,* Chiudere uno dei registri dell'organo che conduceva l'aria a certe specie di canne, e aprire un altro per mandarla ad altre. Mutar la maniera di fare. | *È muta nome perchè muta lato,* del vento (Dante). | *casa, stanza.* | *compagnia, partito.* | *padrone, servitore.* | *una parola, un verso,* correggendo. | *tanto per —!* schr. | *i panni; la camicia.* | *l'ammalato,* Cambiargli la biancheria del letto e della persona. | Dar la muta, il cambio. | *la sentinella, la guardia.* | *i cavalli.* | *i passi, pochi passi,* camminando. | Far la muta, di pelo, penne. | *Il lupo muta il pelo, ma non il vizio.* | Variare. | pvb. *Chi ha fatto il mondo, lo può —.* | *aspetto.* | Alterare. | *la faccia.* | *in peggio.* | *il dubbio in paura; il sospetto in certezza.* | *viso,* Cangiar di colore. | *colore.* | Cambiare da luogo a luogo, Tramutare. | *di greco in latino,* Tradurre. | *da,* Rimuovere. | *la fede, l'affetto.* | *da un proponimento.* | Travasare. | *il vino.* | nt., rfl. Cambiarsi. | *Muta specie,* E' un'altra cosa. | *Mutò scena.* | *di idee, principi'.* | *la biancheria due volte la settimana.* | *dopo una sudata, un acquazzone.* | ♣ Metter la nuova pelle o penne o crosta: di serpi, uccelli, bachi, crostacei. | Trasformarsi. | *Il bianco si muta in nero.* | *di uomo in bestia, in pianta.* | Alterarsi. | *di colore.* | *di volto, aspetto.* | *della lingua, della moda.* | Tramutarsi, Rimuoversi. | *da luogo a luogo.* | *di luogo.* || **-a,** f. Cambiamento, Cambio. | Vicenda, Avvicendamento. | *di cavalli,* Sostituzione di cavalli freschi a cavalli stanchi. | Scambio delle fatiche, nelle fazioni, guardie, ecc., perchè ciascuno abbia la sua parte e il suo riposo. | *di sentinelle,* per turno. | *di custodi, infermieri, operai,* ecc. | *a — a —,* Una muta dopo l'altra. | *dare la —,* il cambio. | *darsi la —.* | Cambiamento di pelle dei bachi; Dormita. | del vino, Travaso. | degli uccelli, Muda. | Trasferimento. | *aver la —.* | ⚓ Corredo completo di vele. | Cambiamento di biancheria, vestiti. | *una —,* Tutta la biancheria o gli oggetti che si sostituiscono ad altrettanti usati per un certo tempo. | Vestiario. || **-abile,** ag. *MUTABĬLIS. Che si muta; Mutevole; Da mutare. | Volubile, Incostante, Mobile. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità, ⁺-ate, -ade,** f. *MUTABILĬTAS -ĀTIS. Condizione di mutabile. | *la — delle cose del mondo.* | Mobilità, Incostanza, Leggerezza. | ⁺Caducità. || **-abilmente,** In maniera mutabile. || **⁺-agione,** f. Mutazione. || **-amento,** m. Cambiamento, Alterazione, Variazione. | *di impiegati.* | *di stagione.* | *di governo.* | *nella condotta, nella salute.* | Tramutamento. Spostamento. || **-ande,** f. pl. *MUTANDA cose da dover mutare. Sottocalzoni, Calzoni di lino o cotone o lana che si portano sotto i calzoni, o sotto le vesti sulle carni. | *Un paio di mutande.* | *Non avere nè camice nè mutande.* | *a maglia.* | *In mutande.* | *unite col corpetto.* | *mutate le —,* schr. *Mutatis mutandis.* || **-andine,** f. pl. Calzoncini corti per bagno. | Mutande eleganti da donna. || **-ante,** ps., ag. Che muta. || **⁺-anza,** f. Mutamento, Cambiamento. || ***-atis mutandis,*** l., Cambiato quel che si deve cambiare (dalle formole di strumenti notarili). || **-ativo,** ag. Atto a produrre mutazione. || **-ato,** pt., ag. Cambiato. | *parere.* | *scena.* | *forme — in altre,* Metamorfosi. | *di aspetto.* | *da luogo a luogo.* | Rimosso. | *Mutato nomĭne de te fabŭla narrātur* (Orazio, *Satire,* I 1), Cambiato il nome, il racconto vale per te. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *MUTĀTOR -ŌRIS. Che muta, cambia, trasforma. || **-atura,** f. Azione del mutare. | Muta di vestiario. || ***-us,*** pt., l. Cambiato. | *quantum — ab illo!* (Virgilio, *Eneide,* II 275), Quanto diverso da quel che era prima! || **-azione,** f. *MUTATĬO -ŌNIS. Cambiamento; Variazione. | *le — da apportare, farsi.* | *di governo.* | Rivolgimento di cose, Novità. | Trasformazione, Metamorfosi. | *di scena.* | Moto da luogo a luogo, Movimento. | *le — dei pianeti.* | *dell'aria, della stagione,* Variazione. | *della voce,* nel passaggio dalla fanciullezza alla pubertà, per l'ingrossamento delle corde vocali: notevole spec. nei maschi, perchè nelle femmine acquista solo estensione e intensità. | 𝄞 pl. Sistema di lettura nel quale non s'impiega il monosillabo *si* (di quando vi erano solo sei nomi di note); e perciò tutte le volte che s'incontra l'intervallo di semitono devesi solfeggiare *fa mi,* anticipando la mutazione di una nota se il passo è ascendente, di due se è discendente. | Prima parte della stanza della ballata, costituita di due membretti di egual numero di versi e con le stesse rime. || **-evole,** ag. Volubile, Incostante. | Che si muta, Docile. | Che si muta da un luogo a un altro, Che ha moto. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In maniera mutevole.

mutilare, a. (*mùtilo*). *MUTĬLARE. Mozzare, Render mancante di un membro o di una parte. | *di un braccio.* | *del naso.* | *la verità.* | *il testo.* | *il senso delle parole.* | *una commedia.* || **-amento,** m. Atto del mutilare. || **-ato,** pt., ag. Che ha sofferto mutilazione. | *i — di guerra.* | *educare a un lavoro utile i — di guerra.* | *testo, codice —.* | *articolo — dalla Censura.* | *Le statue antiche che si scavano in Libia sono tutte — della testa.* | *edifizio —.* || **-atamente,** Con mutilazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che mutila. || **-azione,** f. *MUTILATĬO -ŌNIS. Operazione del mutilare. Mozzamento, Troncamento, Amputazione. | *orribili —.* | *soffrire —.* | *dell'arto.*

mutilla, f. ♣ Genere di imenotteri con zampe spinose e villose; il maschio di co-

lore azzurro cupo con torace rosso ed ali affumicate; la femmina senza ali, di color nero e torace rosso.

mùtilo, ag. *MUTĬLUS. Mozzo, Troncato, Privato di una parte. | *codice, libro* —, a cui manca il principio, o la fine, o il mezzo. | *documento* —. | m. +Modiglione.

mutinamento, -atore, -azione, v. ammutinare.

muto, +mutto, ag. *MUTUS. Privo della favella, Che non parla, per difetto organico o per volontà o per condizione particolare. | *rimaner* —. | *lingua* —. | *per la vergogna, lo stupore, il dolore.* | pvb. *I grandi dolori sono* —. | *animali* —. | *come un pesce.* | *persone* —, nel teatro, Comparse. | *di luce,* Privo. | *ammirazione* —, che non si esprime a parole. | Inerte. | *energie, forze* —. | *parole* —, che non esprimono nulla. | *consonanti* —, che non si possono pronunziare senza un appoggio vocalico, sorde: cioè *c, g, t, d, p, b.* | *lettera* —, che non si pronunzia. | *Nei dialetti meridionali le finali sono com. mute.* | *suoni* —, che non si spandono. | *scena* —, se in una conversazione nessuno piú parla. | *segni* —, di cenni. | Immerso nel silenzio, Deserto. | *sepolcro, sala, casa, strada* —. | *arte* —, che non usa la parola. | v. carta. | *monumenti* —, senza iscrizioni. | *alla* —, Da muto. | m. Uomo privo di favella. | *sordo* —. | *parlare ai* —. | *linguaggio dei* —, di segni. | *fingersi* —. | *aspettare le novelle dal* —. | *La* — *di Portici,* opera di Auber, su libretto di Scribe e Delavigne, soggetto la rivoluzione di Masaniello, rappresentata a Parigi il 28. 2. 1828; il duetto *Amour sacré de la patrie* servì di segnale alla rivolta di Bruxelles nel 1830. ‖ **-amente,** In maniera muta, senza parlare. ‖ **+-astro,** ag. Alquanto muto. ‖ **-ezza,** f. Difetto di muto. ‖ **-ismo,** m. Silenzio deliberato e ostinato. | *chiuso in un* — *assoluto.* ‖ **+-olaggine,** f. Mutolezza. ‖ **-olezza,** f. Difetto dell'esser muto. | Qualità di muto. ‖ **-olo,** ag., m. *(mùtolo).* *MUTŬLUS. Di persona muta, Muto. | *rimaner* —. | *divenir* —. | Tacito, Inerte. | *lettere* —, Mute. | *mora* —, Giuoco della mora che si fa senza parlare. | +Modiglione.

mutria, f. *MUTŬLUS? Muso duro, lungo, Viso atteggiato a sdegno e superbia; Sussieguo altero. | Audacia. ‖ **-one,** m. **-a,** f. Persona che ha la mutria.

mutuare, a. *MUTŬARI prendere a prestito. Dare o prendere denari in prestito. ‖ **-ante,** ps., s. Che dà a prestito. ‖ **-atario,** m. Chi prende a prestito. ‖ **-ato,** pt., ag. Preso in prestito. ‖ **-azione,** f. *MUTUATĬO -ŌNIS. Contraccambio, Scambio vicendevole.

mutuo, ag. *MUTŬUS. Scambievole, Vicendevole. | *cortesia.* | *consenso.* | *disprezzo, affetto.* | *insegnamento* —. | *Società di* — *soccorso,* spec. tra artigiani. | *Banca* —. | *incensamento,* ir. Lodi scambievoli (come dei sacerdoti nelle cerimonie di chiesa). | m. Prestito, Prestanza, Imprestito di denari. | *dare a* —. | *capitale a* —. | *contratto di* —. | *accendere, estinguere un* —. | *ipotecario,* con garanzia di ipoteca. | Prestito in derrate o sim. con l'obbligo di restituzione di una quantità equivalente. ‖ **-ale,** ag. Di mutuo, Scambievole. ‖ **-alità,** f. Forma di aiuto scambievole. | *scolastica,* Società di mutuo soccorso e di previdenza tra gli alunni delle scuole elementari. ‖ **-amente,** Scambievolmente.

+muzzo, ag. Di sapore tra il dolce e l'agro. | *mele* —.

myosòtis, v. miosòtide.

N

n, s. 12ª lettera del nostro alfabeto (enne), che significa il suono continuo alquanto nasale, il quale innanzi a suono dentale o gutturale o palatale si colora dell'uno o dell'altro; ammette facilmente in fine di parola il troncamento della vocale successiva *o, e;* e allora seguendo una parola con iniziale labiale diventa facilmente *m* nella pronunzia. Innanzi a *l, r,* facilmente si assimila. Pel gruppo *gn,* v. g. | Sigle: *N. S.,* Nostro Signore; *N. D.,* Nostra Donna; *G. N.,* Gesú Nazareno; *N. T.,* Nuovo Testamento. | *N. N.,* Non nominato [che sta a sostituire nome non conosciuto o che non si vuole sia conosciuto]; *N.,* Numero; *N.,* Nato; *N. B.,* Nota bene; *N.,* Neutro; *N.,* Nominativo; *n.,* ennesima potenza. | *N. U.,* Nobil Uomo; *N.,* Napoleone I (monogramma). | *N.,* Nord; *N. E.,* o *O.,* Nord Est, o Ovest. | *N.,* Azoto; *Nd.,* Neodimio; *Ne.,* Neo; *Ni.,* Nichel; *Nb.,* Niobio; *Na.,* Sodio. | *L. N.,* Luna nuova. | come numero, *N.* 900; sormontato da linea, 900,000. | *N.,* Netto.

nabab, nababbo, m. *ar. NAUAB vicario. Governatore inglese di province indiane. | Persona ricchissima e che ostenta ricchezza come i governatori reduci dalle Indie. | *visir,* Governatore generale inglese delle Indie.

+nabissare, -amento, v. inabissare, -amento.

+nabisso, v. abisso.

nabla, f. *νάβλα. Strumento, da alcuni creduto il salterio, da altri la lira.

nàcchera, +nàccara, f. **+-o,** m. *prs. NAKKARA conchiglia. Ciascuno dei due pezzi di bossolo o sim., o avorio, come conchiglie, che tenuti appaiati con un nodo lento di nastro da passarvi due o tre dita della mano, producono urtandosi in cadenza un rumore col quale si accompagnano i passi o movimenti di alcune danze popolari; usate spec. nella Spagna; Castagnette, Castagnole. | pl. Balocco comunissimo in Toscana di due stecche larghe di legno duro tenute in una mano col dito medio interposto; si suona scuotendolo. | Strumento saraceno di due tamburi di rame coperti di pelle e che si suonano con due bacchette. | *sonar le* —, Dar le busse, Picchiare. | v. gnacchera. | Pinna nobile, sorta di conchiglia. | *pelo di* —, Bisso. | +Madreperla. | +Crotalaria. ‖ **+-aiuolo,** m. Artefice che fa le nacchere. ‖ **-arino,** m. Naccherino. ‖ **+-heraio,** m. Sonatore di nacchere. ‖ **+-herare,** nt. Sonar le nacchere. ‖ **-heretta,** f. dm. ‖ **-herino, +-arino,** m. dm. Sonator di nacchere. | Bambino vezzoso. | pl. Piccole nacchere. ‖ **+-herone,** m. acc.

nàchero, ag., m., tosc. Piccolo e sciancato; Sbilenco.

nacrite, f. *prs. NACAR sostanza di alcune conchiglie. Silicato naturale di alluminio, appartenente al gruppo del caolino.

nadir, m. *ar. NATHIR opposto, di prospetto. Punto immaginario del cielo direttamente sotto i nostri piedi, opposto allo zenit. | *del sole,* Punto opposto a quello in cui si trova.

+naffe, v. gnaffe.

nafta, f. *NAPHTHAS νάφθας (dal prs.). Petrolio. | Prodotto della distillazione del petrolio. ‖ **-àlico,** ag. (pl. *-ci*). Di acido appartenente al gruppo della naftalina. ‖ **-alina,** f. Idrocarburo solido cristallizzabile, bianco perlaceo trasparente, volatile, di odore di catrame, combustibile: si forma nella decomposizione pirica di varie sostanze di origine vegetale, e spec. del carbon fossile. | *mettere la* — *in sacchetti tra le stoffe per preservarle dalle tignuole.* | *pura,* Idrocarburo che si riscontra nel catrame del gas illuminante. ‖ **-ilammina,** f. Base organica derivata dalla naftalina. ‖ **-òlo,** m. Fenolo derivato dalla naftalina, antisettico intestinale. | *benzo* —.

nagàica, f. Staffile usato dai Cosacchi, fatto di una coreggia di cuoio attaccata a un breve manico.

naia, f. Genere di serpenti, distinto per la facoltà di dilatare enormemente la porzione anteriore del corpo e di erigerla: sono specie la vipera dagli occhi e l'aspide o serpente di Cleopatra.

nàiadi, f. pl. *NAIAS -ĂDIS ναϊάς -άδος. Ninfe delle sorgenti. | Famiglia di lamellibranchi, di molti generi; stanno nelle acque dolci d'Italia e in luoghi fangosi e paludosi: conchiglia equivalve chiusa, madreperlacea dentro. ‖ **-acee,** f. pl. Famiglia di monocotiledoni che comprende il solo genere detto *najas,* piante acquatiche sommerse con foglie sottili. ‖ **-e,** f. Pianta dioica delle

naiadacee, annua, sommersa nelle acque delle regioni settentrionali, foglie rigide, dentate, spinose (*najas major*).

+nàibi, f. pl. *sp. NAIPES (ar. *na'ib* rappresentante). Carte da giuoco.

nàide, f. *NAIS -ĭDIS Naiade. Lombrico delle acque stagnanti, del quale esistono due specie, con o senza proboscide.

+naida, v. erba aralda.

+namorare, v. innamorare.

Nàide.

nandù, m. Struzzo d'America, differente per la minore grandezza, tutt'e tre le dita fornite di unghia, il capo e il collo coperti di piume, colore cinericcio bruniccio nelle parti superiori, biancastro nelle inferiori, nero in parte del capo, del collo e del petto (*rhea americana*).

nanfa, f. *ar. NAFAH odore. Acqua odorosa che si distilla com. dai fiori d'arancio; Lanfa.

nanghinata, f. Arma in asta dei Giapponesi, che è una mezza spada, larga in asta.

+nangustia, v. angustia.

nankin, nanchino, v. anchina.

nanna, escl., f. onm. Voce per addormentare i bambini. | *ninna* —, Cantilena per conciliare il sonno ai bambini. | *andare a* —, a dormire. | *far la* —. || **-ina,** dm. || **-odia,** f. Cantilena della nanna.

nannufaro, v. nennufero.

nano, ag., m. *NANUS νάνος. Uomo di piccolissima statura, che sorge appena da terra. | *i — e i giganti.* | *i — erano mantenuti per sollazzo e favoriti nelle grandi case degli antichi romani e nelle corti medievali.* | *i — nelle fiabe, nei racconti di fate, nei romanzi dei cavalieri erranti.* | *i — del Viaggio di Gulliver.* | *razza* —, di piante, animali. | *oca* —, Papera. | *gallina* —, Specie molto bassa. | *fico, melo, fagiuolo* —. | Privo di elevazione, Schiacciato. || **-ea,** f. Titolo di un poema burlesco del fior. Michelangelo Serafini, che narra una guerra dei nani contro i giganti: imitazione della *Gigantea* del Forabosco (1548). || **-eo,** ag. Di nano. || **-erello, -erottolo, -etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-ismo,** m. Anomalia di sviluppo del corpo. | Condizione di nano per arresto di sviluppo. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

+nante, -i, nanzi, v. ante-, innanzi.

+nantire, v. avanzare.

napèa, f. *NAPÆA ναπαία. Driade, Ninfa dei boschi e delle selve.

napèllo, m. *NAPUS, dm. Grande erba delle ranuncolacee, perenne per il rinnovarsi annuale di tuberi radicali, frequente soprattutto nei pascoli alpini: ha inflorescenza a grappolo denso, e i fiori hanno i due petali superiori trasformati in cornetto e gli altri ridotti a linguette appena visibili: velenosa e medicinale; Aconito (*aconitum napellus*).

napo, *NAPUS, v. navone.

napoleóne, m. Napoleone Bonaparte di Aiaccio, generale ai servigi della Francia, che condusse la spedizione in Italia nel 1796 e dette alla Francia una gloria e potenza formidabile; da console divenne 1° console, poi imperatore e re d'Italia. | Marengo. | *mossa degna di* —, di geniale strategia. | *Luigi* —, Napoleone III. || **-cino,** m. Piccolo Napoleone per ardimenti. | v. monte. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Di Napoleone. | *regno, vittorie* —. | *l'astro* —, tramontato e spento a Sant'Elena. | *battaglie, mosse, strategia, vittorie* —. | *codice* —. || **-idi,** pl. m. (*-ònidi*). Membri della famiglia di Napoleone, alcuni dei quali divennero sovrani in Europa. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Fautore o ammiratore di Napoleone.

nàpoli, f. *NEAPŎLIS νεάπολις (città nuova). Grande città nostra sul Tirreno a piè del Vesuvio, fondata da coloni greci; Partenope. | *regno di* —, comincia con gli Angioini, finisce con Francesco II di Borbone (1266-1860). | pvb. *Vedi — e poi muori.* | *le bellezze, il clima di* —. | *nobilissima*, Periodico, ora estinto, di arti e tradizioni napoletane, diretto da Benedetto Croce. || **-etana,** f. Buon giuoco al tressette, costituito da 3 carte, cioè asso, 2 e 3, tutte di un seme o colore. || **-etanamente,** In modo napoletano; A lingua di Napoli. || **-etaneria,** f. Costume proprio di Napoletano. || **-etanismo,** m. Idiotismo napoletano. | *'rimanere' per 'lasciare' è un* —. || **-etano, +-itano,** ag. Di Napoli. | *canzoni* —, di tono popolare, com. sentimentali e melodiche, diffuse in tutto il mondo. | *letteratura* —, in dialetto napoletano: comincia con la lettera del Boccaccio; è tuttora viva nelle canzoni. | *pasta* —, Maccheroni fabbricati nei dintorni di Napoli, spec. Gragnano e la Costa di Amalfi. | *gelati* —. | *lazzaroni* —. | *scugnizzi* —, Monelli che vivono sulle strade. | *alla* —, A uso napoletano. | m. Sorta di sigaro, forte.

nappa, f. *fr. NAPPE (l. *mappa*). Mazzetto di nastro, di fili di lana o seta, che si pone agli estremi dei cordoni, di tende, poltrone, ecc., per ornamento, e anche per distintivo militare a bandiere, vestimenti, berretti, sciabole, o per cappello di ecclesiastici. | *la — in fronte al cavallo.* | Fiocchetto, Bottone, Ghiandolina. | Pizzo, al mento. | Pennacchio di pelo grosso dietro al nodello di cavalli. | Fiocchettino attaccato al picciuolo del granello dell'uva non ben matura. | schr. Naso grande. | *di cardinale,* Amarantacea che ha i rami fasciati saldati ed allargati in una sorta di cresta (*celosia cristata*). | Lino steso sulla sacra mensa e che dovrebbe essere sostenuto dalle mani di chi riceve la comunione. || **-accia,** f. peg. || **-ello,** v. napello. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-ina,** f. **-ino,** m. Fiocchetto riunito a bottone e a ghiandolina, o pallottola, con passamani di filigrane, spec. per ornamento di militari e distintivi di gradi. | *la — del cheppì.* | *il — dei cappellani militari*, al cappello. | *azzurre*, delle guardie di pubblica sicurezza. || **-one,** m. acc.

nappo, m. *atd. HNAPP-. Coppa, Tazza, Bicchiere. | *d'argento, di legno.* | *d'acqua.* | *mescere veleno in aureo* —. | +Vassoio, Bacino. | Vaso d'argento per mescere acqua alle mani. | Portacandela, alla sommità del candeliere. | tosc. Vaso di latta con beccuccio per attinger l'olio dall'orcio.

+narancia, -o, v. arancio.

narceïna, f. *νάρκη torpore. Uno degli alcaloidi dell'oppio, narcotico velenoso.

narciso, +narcisso, m. *NARCISSUS νάρκισσος (dal prs.). Giovine di forme bellissime, figlio del fiume Cefiso e di una ninfa; spregiando l'amore di Eco perché innamorato di sè stesso, perì specchiandosi in una fonte. | *lo specchio di* —, La sorgente (Dante). | Genere di amarillidacee, di cui sono specie la tazzetta, la giunchiglia, il trombone, ecc., e una col nome di narciso; v. fiormaggi, giracapo.

narcolessìa, f. *νάρκη torpore, λεῖψις abbandono. Improvviso e irresistibile bisogno di dormire. || **-òsi,** f. *νάρκωσις torpore, stupore. Sonno prodotto dall'azione di morfina, oppio, cloroformio, etere. || **-òtico,** ag., m. (pl. *-ci*). *ναρκωτικός. Che induce torpore; Sonnifero. | *l'oppio è* —. | *furti in ferrovia col* —. | *acido* —, formato per l'azione della potassa e dell'acqua sulla narcotina. | *somministrare un* —. | *musica che è un* —. || **-oticamente,** Con azione sonnifera. || **-otina,** f. Alcaloide velenoso contenuto nell'oppio. || **-otizzare,** a. Far cadere in torpore con un narcotico. || **-otizzazione,** f. Azione del narcotizzare.

Narciso.

nardo, m. *ebr. NĀRD. Frutice con radice crassa, piccola e nera, odorosa, usata per spalmare e profumare la pelle: Valeriana celtica; erba a rizoma verticale, con proprietà eccitanti. | Spigo; Spiganardo; Lavandula; Asaro. || **-ino,** ag. *NARDĪNUS. Di nardo. | *olio* —. | *vino* —.

narghilè, m., prs. Sorta di pipa elegante, con un serbatoio d'acqua attraverso il quale passa il fumo

prima di entrare nel cannello. | *a un — possono fumare piú fumatori insieme.*

nar i, -e, pl. f. +m. *NARES. Narici. | *ungere le —.* | *otturate.* | *di buoi, cavalli.* | *le sagaci — dei bracchi* (Poliziano). | *uomo di — asciutte,* Critico di fino odorato (Orazio). || **-ice,** f. *vl. NARICA. Ciascuno dei due buchi del naso per la respirazione. | *le — dilatate.* | *del cavallo* (v. frogе).

narina, f. (da un nome di donna). Uccello africano dei trogoni, dalle piume di bellissimi colori; vive solitario sugli alberi piú elevati *(hapaloderma narina).*

+narpicare, v. inerpicare.

narr are, a. *NARRARE. Raccontare, Dire, spec. per iscritto. | *una storia, novella, favola.* | *al giudice.* | *tutto l'accaduto.* | *La storia narrerà gli avvenimenti di questi anni.* | *Gli Evangeli narrano come Gesú traeva a sé le turbe.* | *che...* | *la vigliaccheria, la perfidia; la carità, l'eroismo.* | *dei fatti antichi.* | *il futuro.* | *sé stesso,* la propria vita (Manzoni). || **-abile,** ag. *NARRABĬLIS. Da doversi o potersi narrare. || **+-amento,** m. Esposizione a parole, Racconto. || **-ante,** ps., s. Che narra, Narratore. || **-ativa,** f. Modo di narrare un fatto, Attitudine a narrare. | Parte nella quale si espongono i fatti come sono conosciuti. | *dello strumento, dell'atto di accusa.* | +Narrazione. || **-ativo,** ag. *NARRATĪVUS. Che serve a narrare. | *poesia —,* che narra avvenimenti, di qualsiasi natura e con qualsiasi fine (cfr. epica). | *poema —.* | *genere —,* uno di quelli in cui si suol dividere cosí la prosa come la poesia. || **-ativamente,** In maniera di narrazione. || **-ato,** pt., ag. Raccontato, Detto, Riferito. | *i fatti —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *NARRĀTOR -ŌRIS. Che narra. | *di storie, fiabe.* | *diligente, efficace, vivace, drammatico.* || **+-atorio,** ag. Di narrazione, Del narrare. || **-azione, +-agione,** f. *NARRATĬO -ŌNIS. Racconto, Esposizione verbale o scritta, Discorso che segue un avvenimento o serie di avvenimenti con certo ordine. | *storica,* con fedeltà storica e con intenti molto seri'. | *esatta, precisa, minuta.* | *oscura, monca, reticente.* | *oratoria,* in servigio della causa che si difende. | *breve, prolissa.* | *imparziale.* || **-azioncella,** f. dm.

nartèce, f. *NARTHEX -ĔCIS νάρθηξ -ηκος. Cassettina di legno, in cui si riponevano cose pregiate o medicinali. | *l'Iliade della —,* Libro dell'Iliade che Alessandro Magno portava sempre con sé in una cassetta. | Specie di vestibolo o portico fuori delle basiliche cristiane, dove si ritiravano i catecumeni e i penitenti durante certe parti della messa.

narvalo, m. *island. NARWAL. Cetaceo lungo 4 a 5 mt., bianco o gialliccio con numerose macchie brune, dell'Oceano glaciale artico; ha un unico dente, d'avorio, sviluppato in avanti fino alla lunghezza di 3 mt. quasi, cosí robusto che potrebbe perforare la carena di una nave di legno di un certo spessore, ma che adopera soltanto a difesa, essendo un pacifico animale (*monŏdon monocĕros*).

Narvalo.

nas aggine, -ale, -are, -aria, -ata, v. naso.

nàsc ere, nt. (*nasco, nasce; nasca; nacqui,* +*nascetti; nato,* +*nasciuto*). *NASCĔRE. Venire alla vita, al mondo, alla luce. | *Gesú nacque in Betlemme.* | *Si nasce e si muore.* | *di legittime nozze.* | *di padre contadino.* | *da una buona madre.* | *a un parto,* di gemelli. | *Italiani che nascono in America.* | pvb. *Chi nasce di gatta piglia i topi al buio.* | *L'ha veduto —,* E' molto maggiore di età. | *sotto cattiva stella* (secondo le credenze astrologiche). | *Dante nacque sotto l'ascendente dei Gemelli.* | *bene,* da famiglia per bene. | *Nasce un figlio, una bambina; un parvolo.* | *sin dal —.* | *sta per —.* | *ha ancora da —.* | *di venerdí; in giorno infausto.* | v. genetliaco. | *con gli occhi aperti,* di furbi, scaltri. | delle piante, Germogliare, Spuntare; Essere indigeno. | *Nasce il grano, l'erba novella.* | *Nascono come funghi.* | pvb. *L'erba che non vuoi, all'orto nasce.* | *in climi tropicali, umidi, freddi.* | *spontaneo.* | *Nasce un melo!* escl. schr. se un bambino batte col sedere per terra. | delle uova, Schiudere. | delle acque, Scaturire. | *Il Po nasce dal Monviso, l'Arno dalla Falterona, il Tevere dal Comero.* | *Il Naviglio nasce dal Ticino; l'Adda dal lago di Lecco.* | Spuntare, Mettere: di denti, foglie, corna, capelli. | *dell'unghia nuova.* | Portare dalla nascita, per natura, una qualità, condizione, disposizione. | *poeta, duca, ladro; ricco, plebeo, nobile; cieco, muto, buffone, soldato.* | *vestito,* Esser fortunato; *senza la camicia,* sfortunato. | pvb. *Chi nasce quadro, non muore tondo.* | *Mala cosa — povero!* | *per soffrire.* | *al cielo, pel paradiso.* | *per la forca.* | *agli studi'.* | *Nessuno nasce dotto.* | Sorgere, Spuntare. | degli astri, Apparire sull'orizzonte. | *dell'alba, del sole, di Lucifero.* | *del giorno.* | di edifizio, Elevarsi, Esser costruito. | di male, Manifestarsi. | *Nascevano pustole.* | Cominciare: di un regno, istituto, industria, scuola. | *in sul —.* | Provenire, Aver origine. | *Nascono liti, discordie, amicizie, scandali.* | *Come nacque la guerra del 1914.* | *Nasce un sospetto, un piacere, un pensiero, un' idea, una disputa, confusione.* | pvb. *Da cosa nasce cosa.* | Esser trovato, costruito la prima volta. | *La cetra nacque in Grecia; il cannocchiale in Olanda.* | *La satira nacque nella poesia latina.* | *L'ordine corinzio dové — a Corinto, ma ci appare prima in Atene.* | *Il socialismo è nato in Germania.* | *Nasce un frate!* escl. schr. quando tutti tacciono. || **-ente,** ps., ag., s. Che nasce, comincia, ha origine; Che è in sul nascere, principio, ecc. | *l'erba —.* | *famiglia —,* che comincia a formarsi, costituirsi, anche nei mezzi di vita, agiatezza. | *peluria —,* sul viso. | *l'alba —.* | *il secolo —.* | *istituzione —.* | *allo stato —.* | *stato —,* Condizione di maggiore azione che dimostrano certi corpi nell'atto in cui si svolgono dalla combinazione con altri. || **-enza,** f. *NASCENTĬA. Nascimento, Nascita. | Escrescenza: Enfiato, Fignolo. | Muffa; Cose generate da putrefazione. || **-imento,** m. Momento, modo, tempo del nascere, sorgere, aver origine, cominciamento. | Nascita, Stirpe, Condizione. || **-ita, +-itate,** f. (*nàscita*). Natività, Avvenimento del nascere. | *la — di Gesú.* | *registro delle —,* allo Stato civile. | *le — superano le morti.* | *atto, fede, certificato di —.* | *anniversario della —.* | *partecipazione di —,* | *sin dalla —.* | *bambino di —,* nato da poco. | Legnaggio, Stirpe, Condizione della famiglia. | +Pronostico astrologico fatto alla nascita. | Origine, Principio. | di astro, giorno, Apparizione. || **+-ito,** m. (*nàscito*). Pronostico astrologico alla nascita. || **-ituro,** ag., m. *NASCITŪRUS. Che dovrà nascere, Che è per nascere. | *i figli —.* | *il corredino per il —.* | *le erbe —.*

nasco, m. Pregiato vino bianco del Campidano di Cagliari.

nascónd ere, a. (*nascosi; nascosto,* +*nascoso*). *vl. INABSCONDĔRE. Sottrarre alla vista, Celare. | *i denari, il tesoro, le armi sotto terra.* | *il coltello nella calza.* | *il furto.* | pvb. *Il diavolo insegna a rubare e non insegna a —.* *Gettare il sasso e — la mano.* | *il contrabbando.* | *alla vista; ai giudici, alla giustizia.* | *il ladro; la persona ricercata dalla polizia.* | *il viso tra le mani, dietro la maschera.* | *il movimento delle truppe, le artiglierie,* con frasche, rami, ecc. | *la lettera in seno.* | *giocare a —.* | *il ferro nel seno,* Immergerlo. | Tacere per non rivelare. | *la verità; la infamia.* | *una notizia,* | *i benefici', il bene ricevuto.* | *la vergogna.* | Impedire alla vista. | *Muro che nasconde il panorama. Capelli che nascondono la faccia.* | Dissimulare. | *i propositi di vendetta.* | *il malumore.* | Portar nascosto. | *il veleno, un' insidia.* | *il turbamento; le lagrime.* | rfl. Celarsi, Sottrarsi alla vista. | *dentro l'armadio, dietro al paravento, sotto al letto, in una cassa di paglia.* | *da.* | *del sole dietro ai monti, della luna dietro a una nuvola.* | *andarsi a — per la vergogna.* | Dileguarsi. | *non è possibile — innanzi alla morte.* | Infingersi. | *non voglio —.* || **+-ello,** m. Nascondiglio. || **-ente,** ps., ag. Che nasconde o si nasconde. || **+-evole,** ag. Atto a nascondere || **-iglio,** m. Luogo che serve a nascondere. | *cercare il —.* | *uscire dal suo —.* | *il — della lepre.* | Ripostiglio. || **-igliuolo,** m. dm. || **-imento,** m.

Modo e opera del nascondere. | *del vero.* | Nascondiglio. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che nasconde.

+**nasconsióne,** v. asconsione.

nascós o, pt., ag. [letterario nella lingua, vivo nei dlt.]. Ascoso, Nascosto. | *sapienza, senso, significato* —. | *sole — tra le nubi.* | *di* —, Nascostamente. || **-aglia,** f. Nascondiglio. || **-amente,** Di nascosto, Celatamente, Copertamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-to,** pt., ag. [analogico a posto]. Sottratto alla vista, Celato. | *tener* —. | *armi* —. | *il talento* —, parabola evangelica (Matteo, 25). | Che non si rivela. | *virtù, pregi, verità* —. | Dissimulato, Coperto. | *artiglierie* —. | *casetta — nella valle, tra gli alberi.* | senso —, di allegoria, e sim. | *di* —, Nascostamente. | *di — ai parenti, dal maestro.* || **-amente,** Celatamente, Segretamente. | *venire* —. | *lavorare* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

nasèllo, -eo, -ica, v. naso.

nasitèrna, f. *NASITERNA secchia, urna, annaffiatoio. Specie di pappagallo passerino o nano, il più piccolo del genere; vive nelle coste della Nuova Guinea sugli alberi più elevati (*nasiterna pygmæa*).

nas o, m. *NASUS. Parte prominente mobile del volto tra la fronte e la bocca, che serve per la respirazione e per l'odorato. | v. rino-. | *affilato, schiacciato, aquilino, grosso, a peperone, a becco di civetta, all'insù.* | *il — rincagnato di Socrate.* | *mozzare il* —. | *battere il* —. | *dar di* —, Incontrare; Urtare. | *affilare il* —, Dimagrire. | *camuso.* | *si toccherebbe il — a dirgli che l'ha perso.* | *setto del* —, tra le narici. | *esterno, interno.* | *canna, ossa, alette del* —. | *parlare col* —, se l'aria dai polmoni passa per il naso oltre che per la bocca. | *punta del* —. | *soffiarsi, asciugarsi il* —. | plb. *smoccolarsi il* —. | *pezzuola, fazzoletto da* —. | Come organo dell'odorato: Fiuto, Discrezione, Giudizio. | *aver buon* —. | *sentire a* —. | *aver* —, buon fiuto, sagacità. | *arricciare il* —, Provare contrarietà, Stizzirsi. | *torcere il* —. | +*fare il* —, Avvezzarlo a un odore. | *uomo di — fino.* | *rosso, paonazzo, rubicondo,* di bevitore. | *intasato, tappato.* | *Chi ha —, ha creanza.* | *giudicare a lume di* —. | *non vedere più in là del* —. | *ficcare, mettere il* —, Impicciarsi nelle cose altrui. | *tabacco da* —, da fiuto. | Senso di suscettività, permalosità. | pvb. *Non stuzzicare l'orso quando gli fuma il* —. | *La senapa, il moscherino, la mostarda, la muffa al* —. | *toccare il* —, per dispetto e sfida. | *non gli si può toccare il* —. | *menare per il* —, Aggirare, Ingannare. | Faccia, Volto, in quanto si sporge. | *mettere sotto il* —, davanti agli occhi. | *tenere il — in aria,* Stare a bada. | *allungare il* —, il collo, Aspettare molto. Sporgersi per vedere. | *mettere il — fuori,* Affacciarsi, Uscir di casa. | *rimanere con tanto di* —, deluso, col danno. | *con un palmo di* —. | *La bugia si vede sulla punta del* —. | *col — ritto,* Con fare impertinente. | *fare un palmo di* —, con la palma aperta e il pollice appoggiato al naso. | Cosa a forma di appendice nasale, Punta, Becco. | Pezzo della macchina per la fusione dei caratteri nel quale passa il piombo fuso prima di arrivare alla matrice. | *del lambicco, del mantice.* | *del baluardo.* | *Il* —, Titolo di un poemetto giocoso del Guadagnoli. | *del cavallo,* tra le due narici. | *il bue che si lecca il* —. | *adorno,* Megaderma, pipistrello. | *dell'elefante,* Proboscide. | Prua. | *alto di* —. | *della sella,* Parte anteriore dell'arcione. || **-accio,** m. peg. | *di montone.* || **-aggine,** f. Nasalità. || **-ale,** ag. *NASĀLIS. Di naso, Attinente al naso. | *suoni* —, che si pronunziano facendo passare per il naso l'aria che viene dai polmoni. | *le* —, Le consonanti nasali. | *pronunzia* —, dei Lombardi, dei Francesi. | *voce* —. | *cartilagine, setto, fossa, arteria, aprofisi, canale, gobba, incurvatura, nervo* —. | m. Parte dell'elmo che copre il naso. | Medicamento che provoca lo starnuto. || **-alina,** f. Polvere bianca contro le infreddature: fatta di mentolo, acido borico, salolo e cocaina. || **-almente,** In modo nasale. || **-ardo,** m. Registro dell'organo che ha suono nasale. || +**-are,** a., nt. Annusare. || +**-arla,** f. schr. Discorso appartenente al naso. || **-ata,** f. Colpo dato urtando col naso. Colpo al naso. | Sgarbo, Ripulsa. || **-èa,** f. schr. Nasaria. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Aver voce o suono nasale. || **-eide,** f. schr. Poema che canta del naso. || **-ello,** m. dm. | Uomo con naso piccolo. | Pezzo schiacciato che riceve la stanghetta del saliscendi conficcato nell'altro battente; Monachetto. | Strumento a forma di tenaglie che si adatta alle narici dei buoi; Nasiera. | Bietta degli strumenti d'arco. | Canaletto sporgente. | *ASELLUS. Merluzzo comune. || **-elletto,** m. dm. Piccolo nasello. || **-ellino,** m. dm. vez. || **-èo,** m. Genere di pesci acantotteri, com. con una specie di corno sporgente sul naso, e 2 piastre ossee immobili alla coda. Pesce rinoceronte. || **-etto,** m. dm. Piccolo naso. | Uomo con piccolo naso. | Nasello. || **-ettaccio,** m. dm. peg. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-ettuccio,** m. dm. spr. || **-ettucciaccio,** m. dm. peg. || **-evole,** ag. schr. Appartenente a naso. || **-evolissimo,** sup. || **-ica,** m. *NASĪCA che ha naso acuto. Scimmia di Borneo che ha naso molto lungo, appuntato e un po' curvo (*semnopithēcus nasalis*). || **-icchio,** m. dm. Naso piccolo e di forma strana. || **-icòrne,** m. Sorta di scarabeo. || **-iera,** f. Nasello alle narici dei buoi. || **-ino,** m. vez. Naso piccolo, aggraziato. || **-obianco,** m. Cercopiteco dal naso bianco (*cercopithēcus petaurista*). || **-ologia,** f., schr. Ragionamento intorno al naso. || **-one,** m. acc. | Persona con naso grande. | Cognome del poeta Ovidio, autore delle *Metamorfosi,* i *Fasti,* l'*Arte di Amare,* i *Tristi,* le *Eroidi,* ecc. || **-uccio,** m. spr. || **-uto,** ag. *NASŪTUS. Che ha grosso naso. | Giudizioso, Perspicace, Sagace. | +Beffatore, Schernitore, Cinico. || **-utissimo,** sup.

Nasica.

Nasobianco.

+**naspare,** v. annaspare.

nasp o, m. +**-a,** f. Aspo, Arcolaio. | Strumento di corderia, di più maniere, per annaspare filacci. | Burbara, Subbio del verricello. || +**-are,** v. annaspare.

nass a, f. +**-o,** m. *NASSA. Cesta grande conica intrecciata di vimini che ha la bocca a ritroso per la quale facilmente entra il pesce e non può uscirne perché la porta si apre solo per entrare. | Vivaio, Barbaia, Bertuello. | Ampolletta di vetro tutta chiusa, fuorché in un beccuccio, nella quale si tengono i liquori atti a svaporare. || **-olino,** m. dm. || **-one,** m. acc. Barbaia.

nasso, v. tasso.

nastìe, f. pl. *νάστης che abita, si trova in qualche luogo. Movimenti di curvatura i quali producono una determinata posizione in rapporto colla pianta e non con lo stimolo.

nastr o, m. *got. NASTILŌ. Tessuto sottile, stretto e di lunghezza indeterminata. | *una pezza di* —. | *colorato, nero.* | *di seta, refe, oro, argento, lana, tela.* | *a spina, a maglia.* | *orlare col* —. | *al cappello.* | Nastrino per decorazione. | *di cavaliere,* Insegna che si porta all'occhiello, e a cui può essere attaccata la croce. | *della mitragliatrice,* con le cariche. | *della strada,* Fettuccia. | *del telegrafo,* Nastrino. | *sega a* —, a lama continua mossa generalmente a una macchina. || **-aio,** m. Chi fa o vende nastri. || +**-ame,** m. Assortimento di nastri. || +**-ato,** ag. Ornato di nastro. || **-etto,** m. dm. | *d'oro.* || **-ettino,** m. dm. vez. || **-icino,** m. dm. Piccolo nastretto. || +**-iera,** f. Ornamento di nastri. || **-ino,** m. vez. Nastro elegante e piccolo. | *di cavaliere.* | Segnalibri fatto di un nastro. | Lista di ferro larga pochi mmt. ai margini della quale sono saldate le due canne di fucile o pistola a più colpi: ha la faccia esteriore liscia e leggermente concava, lungo la quale passa il raggio visuale della mira. | Fettuccia fulminante che percossa serve ad accender l'arma da fuoco. | Canna a tortiglione di arma da fuoco. | +Ferraccio da far graticole. | pl. Strisce di carta

o tela per gli apparecchi telegrafici. | pl. Minestra di paste (nap. Fettuccine). || -uccio, m. spr.

nasturzio, m. *NASTURTĬUM. Crescione. | Cren, Barbaforte. | *indiano*, Cappuccina (*tropæŏlum maius*).

nasua, f. Genere di orsi minori americani, dal naso molto allungato, come proboscide: una specie sociale, e una solitaria.

natal e, ag. *NATĀLIS Natio, Della nascita, Attinente alla nascita. | *città* —. | *terra* —, Patria. | *giorno* —, natalizio. | m. Genetliaco, Giorno natalizio, Anniversario del giorno della nascita, Nascita | *il — di Roma*, Anniversario della fondazione di Roma, posto al 21 aprile 753 a. C. | *festeggiare il suo* —. | Solennità dell'anno, 25 dic., in cui si ricorda la nascita di Gesú in Betlemme. | *la festa del* —. | *le 3 messe di* — | *da — a Santo Stefano*, Lo spazio di un giorno. | *le feste di — vanno sino all'Epifania*. | *albero di* —, Piccolo abete in vaso cui sono attaccati i doni di Natale. | v. presepio. | *fare il* —. | *per lui è* —, è una festa grande, un'allegrezza. | pvb. *Carnevale in casa d'altri e — in casa tua*. | *vigilia di* —. | *mese di* —, Decembre. | Anniversario del martirio e anche della morte di un santo. | *di san Pietro*, festa, Pontificato di San Pietro. | *del calice*, Giovedì santo, istituzione dell'eucaristia. | *i 4* —, Natale, Pasqua, Pentecoste, Ognissanti. | pl. Nascita, Nascimento. | *avere i* —. | *dare i* — | Stirpe, Prosapia. | *oscuri, illustri*. | *splendore dei* —. || -ità, f., neol. Complesso delle nascite, Natività. | *la — è in aumento dopo la guerra*. || -izio, ag., m. *NATALICĬUS. Che appartiene al giorno della nascita, al natale, Del natale. Genetliaco. | *il di* —. | *celebrare il* —. | *feste* —, di Natale.

nat are, nt. *NATARE Nuotare. || -ante, ps., ag Galleggiante. | *torpedini, mine* —. | *isolette* —. | *prato marino* —. | *bagni* —. | *mulino* —. | m. Costruzione destinata a navigare, galleggiare. || -atoia, f. Membrana degli acquatici per muoversi; Pinna, Aletta. || †-atore, m. -atrice, f. *NATĀTOR -ŌRIS. Nuotatore. | pl. Uccelli acquatici. || †-atoria, f. *NATATORĬA. Piscina, Bagno. || -atorio, ag. *NATATORĬUS. Che spetta al nuotare. | *vasca* —, nei bagni. | *vescica* —, di cui sono provviste alcune specie di pesci. || †-atura, f. Luogo dove si nuota.

Natatoria, Tivoli, Villa Adriana.

nàtic a, f. *vl. NATĬCA (l. *nates*). Ciascuna delle rotondità carnose del deretano, Chiappa. | *Natiche callose*, delle scimmie. | Genere di molluschi con conchiglia globosa a piccola spira e apertura grande terminata da un opercolo calcare. || -uto, ag. Che ha grosse natiche.

natì o, ag. Nativo. | *esser — di un luogo*. | *paese* —. | *alma terra* — (Leopardi). | *tetto* —, Casa. | *le montagne* —. | *popolazione* —. | Innato, Naturale. | *la — rozzezza*. | *il — colore*. | *le — grazie*, della lingua. || -vità, †-ate, -ade, f. *NATIVĬTAS -ĀTIS. Nascimento. Nascita. | *registro delle* —. | *della città*, Fondazione. | †Genealogia. | Festa commemorativa di nascita. | *di Gesú*, Natale; *di Maria Vergine*, 8 sett.; *di San Giovanni Battista*, 24 giugno. | *gli anni dalla* —, dell'era volgare. || -vitari', m. pl. Ariani che sostenevano avere avuto principio il Verbo con la sua natività, non *ab æterno*. || -vo, ag. *NATĪVUS. Naturale, Innato, Della nascita. | *fierezza* — | *colore* —. | *terra* —, in cui si è avuto il nascimento. | *il nido* —. | *aria* —, del paese natio. | *stato* —, non combinato con altro corpo. | *dialetto, favella* —. | Schietto, Semplice. | m. Oriundo, Originario, Indigeno. | *i — del luogo*, Quelli che vi son nati, Gl'indigeni.

nato, pt., ag. *NATUS (v. nascere). Venuto al mondo, in luce, Partorito, Che ha avuto nascimento. | *di padre ricco, madre nobile; da genitori onesti; di patria illustre*. | *da famiglia plebea*. | *morto*. | *gemello, ad un parto*. | *registro dei* —. | Concepito. | Generato. | *Dante fu — e cresciuto in Firenze*. | Di donna maritata, precede il casato della famiglia donde viene: *Matilde Scarfoglio nata Serao*; o questo casato va messo prima; e innanzi a quello del marito si suol premettere anche *in* in partecipazioni, iscrizioni. | di piante, Germogliato, Spuntato, Messo. | di acque, Scaturito. | Disposto dalla nascita, con qualità fisiche o morali | *cieco, muto, storpio*. | *poeta*. | *a grandi cose*. | *al male*. | v. bennato, malnato. | *fatto, apposta per*. | *a comandare, servire, cingere la spada*. | *vestito*. | *per la Chiesa; per il diavolo*. | *per far disperare la gente*. | Scritto, Inventato, Costruito. | Sorto. | *sospetto, guerra, discordia; pensiero*. | Cominciato. | Derivato, Originato. | ints. | *e sputato*. | *ignudo* —. | †*tutto il — giorno*. | con negazione, Nessuno | *non c'era uomo, persona, creatura* —. | *non ancor* —, Fanciullo appena, In età troppo disadatta. | *ieri*, Inesperto. | m. Figlio, Figliuolo | ven. *d'un cane*.

nàtola, f. *NATARE. Incastro nella scalmiera nel quale si mette il ginocchio del remo, senza scalmo e senza stroppo.

natrice, f. *NATRIX -ICIS. Biscia d'acqua, o dal collare, Marasso, Colubro acquaiuolo (*natrix torquāta*). | *tessellata*, Vipera d'acqua, Colubro tessellato o gabino (*natrix tessellata*).

natr on, m. *ar. NATRUN SODIO (da νίτρον nitro). Minerale dei carbonati idrati, che si trova in efflorescenza col sal marino e sim. (Debreczin in Ungheria, Steppe asiatiche), o in incrostazione e soluzione (Egitto, acque dei laghi a natron), in sublimazioni saline (scorie dell'Etna e del Vesuvio); i cristalli esposti all'aria sfioriscono presto; Soda naturale. || -olite, f. Silicato idrato di alluminio e sodio, che si trova com. in masse fibrose bianche; in bei cristalli colonnari a Monte Baldo; specie di zeolite. || -òmetro, m. Sorta di densimetro a doppia scala per misurare la quantità di soda contenuta nella potassa.

natta, f. Tumore e infiammazione di gengive. | Tumore sul capo. | Tumore di umore viscoso, nelle piegature o parti logore dagli arnesi. | Specie di stuoia di canne intessute con la quale si guarnisce il pagliuolo o i magazzini contro l'umidità, i vermi, i topi; Matta. | Burla, Beffa. | *far la — ai vermi*, Morire sul rogo.

natur a, f. *NATŪRA. Energia operante nell'universo a produrre, conservare, distruggere; Generazione delle cose e delle loro proprietà e qualità. | *Dio e la* —. | *la — è figliuola di Dio*. | *L'arte imita la* —. | *fenomeni della* —. | *il ministro maggiore della* —, Il sole (Dante). | *naturante*, Principio unico creatore; *naturata*, Esseri del mondo, Animali, Piante; †*generante*, Cieli. | *filosofia della* —, Fisica. | Ordine delle generazioni e operazioni degli esseri. | *le meraviglie della* —. | *i segreti della* —. | *in* —, Nell'ordine naturale. | *secondare la* —. | *non far violenza alla* —. | *La — non fa salti* (*Natura non facit saltus*, sentenza di vari' naturalisti, come Linneo, ecc.), Tra una forma e l'altra vi sono gradi infiniti (Fournier, *Var. hist.* IX 247). | *leggi della* —. | *diritto di* —, naturale. | *contro* —. | *La — aborre dal vuoto* (sentenza aristotelica). | Potenza generatrice, spec. nel mondo che ci circonda. | *la — non produce più giganti*. | *il riposo della* —, nell'inverno. | *il ravvivarsi della* —. | *la — crea, opera*. | Organo genitale femminile. | †Genitali del maschio. | Essenza. | *dell'ente, delle cose*. | *definire la* —. | *l'intima* —. | *divina*, Essenza di Dio. | Sostanza costitutiva, Modo dell'essere. | *angelica, diabolica, umana, dei bruti*. | *cambiare* —. | *divina*. | *sovrumana*. | †Nascita. | †*nobile per* —. | *da* —, Dalla nascita. | Potenza ingenita, Proprietà. | *del fuoco, della terra*. | degli animali: *della lepre, del coniglio, del leone*. | *della malattia*. | *istinto di* —. | *secondo la propria* —. | *non uscire dalla sua* —. | *vincere la* —. | *del medicinale, dell'erba*. | *crudele, mobile per* —. | *delle pietre*. | *acque per — dolci*. | Causa della tendenza di ciascun ente verso il suo atto; Forza e debolezza inerente all'ente. | *cedere, ubbidire alla* —. | *pagare il tributo alla* —. | *cedere alla* —, Morire. | *costringere, impedire la* —. | †*far l'opera della* —, Andar di corpo. | *soddisfare i bisogni della* —. | Qualità, Specie. | *del fatto*. | *cose di — delicata*. | *inchiesta di — segreta*. | *esempi' di varia* —. | *del vocabolo, dell'argomento*. | Costituzione corporea. | *lasciar fare alla* —. | Istinto; Indole; Fini conna-

turati. | *malinconica, mite; rapace, turbolenta, allegra.* | *per, di* —. | *dell'istituzione, di un sodalizio, di pubblicazione, discorso.* | *non conoscere la — umana.* | *simulata, finta.* | *le doti sortite dalla* —. | l. *Naturam expelles furca, tamen ipsa recurret* (Orazio, *Epist.* I 10), Anche a usare i tormenti per vincere la natura, essa tornerà sempre. | *questione se valga più la — o l'educazione.* | Prodotto della natura. Creatura. | *bruta, inanimata.* | *ogni — ha il suo istinto.* | *umana,* Uomini viventi, Genere umano. | *divinizzare la* —. | *angelica,* Angeli. | *i 3 regni della* —. | *L'uomo è il re della* —. | Animali, Piante, ecc. | *morta,* Caccia, Frutte; *viva,* Uomini, Animali vivi. | *esteriore,* Mondo fuori dell'uomo. | *La — si desta in primavera.* | *organica.* | *inorganica,* Minerali. | *scienze della* —, fisiche e naturali. | Qualità degli esseri non modificati dall'arte, dall'educazione. | *abitudine divenuta una seconda* —. | *pagare in* —, in prodotti, opp. a *in denaro.* | *contraffare la* —. | *arte fedele alla —; emula della* —. | *questo non è in* —. | *dono di* —. | *Corpi che si trovano puri, isolati in* —. | Mondo e cose del mondo al di fuori della società e civiltà umana. | *stato di* —. | *popoli che vivono allo stato di* —, non tocchi dalla civiltà europea, Eschimesi, Guineani, Abissini, Australiani, di Borneo, delle Molucche, Indiani dell'America, ecc. | *Per il Rousseau la società guasta la* —. | *lo spettacolo della* —, Campagne, monti, cielo, vegetazione, fiumi, laghi, astri, ecc. | *figli della* —. | *poesia tutta* —. | *sentimento della* —, Intimità diretta sentita con le cose della natura, per loro stesse. Profondo ed ingenuo piacere della contemplazione della natura. | *l'orrido, il sublime in* —. | *la maestà della* —. | *Sistema della* —, Titolo di un'opera del filosofo Holbach (1770). | Personificazione della natura: Venere, Iside. | *Lucrezio dedicò a Venere il suo poema sulla Natura.* | *la diva* —. | *vivi tu, o santa —?* (Leopardi). | *madre, matrigna; indifferente.* | *le voci della* —. | *insegnamenti della* —. | *Dialogo della — e di un Islandese,* di Leopardi, sulla indifferenza della natura alla infelicità umana. | *La — personificata nel Tesoretto* di Brunetto Latini, nel *Roman de la Rose,* di Jean de Meun. | *Il pianto della* —, Titolo di un'opera latina di prosa e poesia di Alano di Lilla, sec. 12°. || **-accia,** f. peg., spec. di indole. || **-ale,** ag. *NATURĀLIS. Di natura. Attinente alla natura. | *corso — delle cose, della malattia.* | *ordine* —. | *Saggio di — esperienze,* Titolo di un'opera di fisica di Lor. Magalotti. | *filosofia* —, delle cause fisiche. | *scienze* —. | *†filosofo* —, Cultore di filosofia naturale (anche m. ell. Filosofo naturale). | *la* —, La filosofia naturale, La fisica. | *Specolo* —, Trattato della natura, una delle parti dell'enciclopedia di Vincenzo di Beauvais, sec. 13°. | v. magia. | *fenomeni, fatti, leggi* —. | *storia* —, Scienza dei tre regni della natura, animale, vegetale e minerale. | *museo di storia* —, per curiosità; *gabinetto di storia* —, per studio. | *agente* —. | Della natura fuori dell'uomo. | *bellezze* —, di paesaggio, cielo mare, ecc. | *il bello* —. | Quale è in natura, Dato dalla natura. | *olio* —. | *stato — di un corpo.* | *cinco* —, Perfetta bestia. | *colore* —. | *ricchezza* —, del suolo, dei prodotti di natura. | *difesa* —. | *confini* —, costituiti da grandi montagne, o fiumi o mari ampi' e profondi. | Generativo. | *†membro* — (anche ell. m.). | Della natura umana, Degli uomini. | *diritto* —, opp. a sistema di diritto. | Che è della propria costituzione, complessione. | *calore* —, nell'uomo, non supera il 37° centigrado. | *vita — durante,* Per tutta la vita dell'essere. | *†caldo* —, Fervore di vita, Energia. | *il costume — degli animali.* | Che spetta alla propria natura. | *difetti* —, del temperamento. | *movimenti, funzioni, bisogni* —. | *Le cose — non sono turpi,* massima dei cinici. | *il riso è — all'uomo.* | *linguaggio* —. | *affetti* —, di famiglia. | *antipatia* —. | Conforme a natura, Secondo natura, Dato dalla natura. | *non è cosa* —. | *corso — degli avvenimenti.* | Ingenito. | *istinto* —. | *amore* —. | *disposizione, inclinazione* —. | *incapacità* —. | Che è nello stato di natura; Ingenuo. | *uomo* —, idiota. | *ingegno* —. | *eloquenza* —, che non è frutto di studio e affettazione. | Schietto, Semplice. | *soda* —. | *un fare* —, disinvolto. | *la posizione — delle statue del Partenone.* | *atti* —. | *nel parlare, nel muoversi; nell'azione teatrale.* | *figlio* —, che appartiene solo per vincolo di natura, Bastardo. | Non violento. | *morte* —. | *moto* —. | Non acquisito. | Non artefatto o alterato. | *grotta* —. | *vino* —. | *porto* —. | *acqua* —. | *siepe* —. | *canto* —. | *voce* —, senza falsetti, o senza diesis e bemolli. | *cibi* —. | *colore* —. | *capelli, denti* —, non posticci. | *giorno* —, di 24 ore. | *digiuno* —, totale. | *vita* —, opp. a *civile.* | Natio, Indigeno. | *gente — del paese.* | *I — del luogo,* Gl'indigeni. | *†nominato* —, Naturalizzato, Che ha ottenuto la nazionalità. | Di nascita, Verace. | Legittimo, Secondo l'ordine. | *i suoi giudici* —, competenti. | *il suo signore* —. | Ordinario, Consueto, Ovvio. | *son cose* —. | *è —! ben —!* | *cosa affatto* —. | *ragioni* —. | *conseguenza* —. | m. Stato di natura. | *lasciare nel suo puro* —. | *carciofi, piselli al* —. | Forma e dimensione quale è in natura, Grandezza naturale. | *figura al* —. | *maggiore del* —. | *al* —. | *ritratto al, †di* —. | *imitare al* —, con esattezza, precisione. | Modello vivo, di uomo, animale, pianta. | *disegnare dal* —. | *stare al* —, nella posizione naturale, senza posa. | Indole, Istinto, Natura. | *buono, sospettoso, diffidente, indocile.* | *conoscere il — del suo amico.* | Indigeno, Nativo. || **†-aleggiare,** a. (*-éggio*). Rappresentare al naturale, nell'arte. || **-alezza,** f. Disinvoltura e semplicità di atti, Movimenti naturali; Qualità esente da affettazione, ricercatezza, artificio. | *rappresentare con* —. | *mancare di* —. | *scrivere, dipingere, con* —. | *del recitare.* | †Natura. | Indole, Disposizione naturale. | *di sua* —, Per indole, costume. | Istinto. || **-alismo,** m. Spiegazione dell'universo per mezzo delle scienze fisiche, come forma delle energie della natura; Materialismo; Determinismo. | Studio di rappresentare la natura nell'arte, Senso della natura che informa l'arte. Realismo. | Religione che muove dall'adorazione dei fenomeni ed enti naturali. | *la religione dei popoli indoeuropei ha per base il* —. || **-alissimo,** sup. Tutto naturale, Schiettamente naturale. | *conseguenza* —. || **-alissimamente,** av. sup. || **-alista,** s. (pl. m. *-i*). Cultore di scienze naturali. | *celebre* —. | Medico che cura con mezzi naturali: acqua, aria, sole, massaggio, moto, ecc. | Pittore che ritrae il naturale, Verista. | *Il Caravaggio fu un* —. || **-alistico,** ag. (pl. *-ci*). Di naturalismo. || **-alità, †-ate, -ade,** f. *NATURALĬTAS -ĀTIS. Qualità, condizione di naturale. | Diritto che pareggia uno straniero ai cittadini della nazione. Cittadinanza. | *italiana, francese.* | *grande* —, con diritto di essere elettore ed eleggibile; *piccola* —. | *impiegati e professori che non hanno la — italiana.* | *decreto di* —. | †Naturalezza, Disinvoltura. || **-alizzare,** a. Riconoscere a uno straniero i diritti dei cittadini della nazione; Concedere la nazionalità, dopo lunga dimora, e con altri requisiti. | *farsi* —. || **-alizzato,** pt., ag. | *nel paese.* || **-almente, †-alemente,** Secondo l'ordine legittimo, consueto, seguito e riconosciuto. | Per natura, secondo la propria natura o il proprio naturale. | In modo naturale, senza affettazione. || **-ante,** ps., s. Generante, Generatore. | *natura* —, Dio o principio creatore. || **-are,** a. Generare, Formare, Creare. | rfl. Prender natura, Connaturarsi. || **-ato,** pt., ag. Disposto per natura, Fatto da natura. Provveduto di particolare indole, tendenza. | Appreso per natura, Portato dalla nascita. | Naturalizzato. | *vocaboli — in una lingua.* || **-ismo,** m. neol. Dottrina per cui ogni virtù risanativa si attribuisce alle forze della natura. Fisiatria. || **-ista,** s., neol. (pl. m. *-i*). Naturalista, medico.

nauclèa, f. Genere di rubiacee, liane delle isole Malesi, che coi loro uncini rivolti all'ingiù si arrampicano come con organi suscettibili di stimoli di contatto; una specie dà dai rami e dalle foglie il gambir, o catecù (*ourouparia gambir*).

nauclèro, m. *NAUCLĒRUS nocchiero. Nibbio con coda forcuta e ali aguzze; Nibbio dalla coda di rondine (*falco furcatus*). || **-còride,** f. *κόρις cimice. Insetto dei rincoti, di circa 12 mmt., ovale e depresso; con dorso bruno verdiccio lucente; si aggira tra le piante acquatiche (*naucŏris cimicoides*).

naufragare, nt. (2. *nàufraghi;* con *essere* e con *avere*). *NAUFRĀGARE. Far naufragio, Rompere in mare, Perdersi per naufragio. | *andare a — sugli scogli per non cadere in*

mano del nemico. | di proposta, impresa, disegno, Fallire, Andare a male, Non trovare accoglienza. | *in porto.* || **-ante,** ps., s. Naufrago. | +*andare* —, Naufragare.|| **-ato,** pt., ag. || **-io,** m. *NAUFRAGIUM. Rottura e perdita della nave per sommersione. | *in battaglia, per mine, sommergibili, tempesta, secca nascosta, urto di ghiacci,* ecc. | *Ippolito Nievo perì in un — tra Palermo e Napoli,* marzo 1861 (v. ottuagenario). | *volontario.* | Rovina, Distruzione. | *far* —, andare in rovina. | *delle speranze.* || **-o,** ag., m. (pl. *nàufraghi*). *NAUFRĂGUS. Che ha fatto naufragio. | *soccorrere i* —. | *salvati nelle scialuppe, accolti a bordo di nave che passa, rimasti aggrappati a scoglio.* | *attaccato a una tavola, a una cassa.* || +**-oso,** ag. Pericoloso di naufragio. | *mare* —.

Naufragio dell' « America » sulla spiaggia del Faro di Messina (1905).

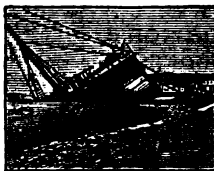
+naulo, m. *NAULUM. Prezzo che si paga pel passaggio in nave; Navolo, Nolo.

naumachìa, f. *ναυμαχία NAUMACHĬA. Battaglia navale. | Spettacolo di combattimento navale, per pubblico divertimento. Luogo costruito per la naumachia: come era un tratto fra l'odierna Piazza di Spagna e Porta del Popolo in Roma. | v. morituro.

nauşea, +nauşa, f *NAUSĔA mal di mare. Incitamento al vomito. Turbamento di stomaco che muove al vomito. | *diarrea e* —. | *far* —. | Ripulsione che si sente al mangiare, per indisposizione. | Fastidio, Avversione, Noia | *fino alla* —, Sino a indurre fastidio. | *ripetere sino alla* —. || **-abondo,** ag *NAUSEABUNDUS. Che sente nausea. | Che eccita il vomito. | *odori* —. || **-ante,** ps, ag. Che induce nausea. | *a,* Ripugnante, Avverso, Che prova nausea. || **-are,** a., nt. *NAUSEARE vomitare per mal di mare. Aver fastidio, a fastidio, a nausea; Fastidire. | *le cose noiose, antiquate, sciocche, le lusinghe, le ipocrisie.* || **-ato,** pt., ag. Infastidito, Disgustato. || **-atissimo,** sup. || **-oso,** ag. Che eccita nausea, Nauseabondo. | *medicine* —. | *odore* —. || **-osamente,** Con nausea, fastidio. || **-osissimo,** sup.

+nauta, m. (pl. *-i*). *NAUTA ναύτης. Marinaio, Nocchiero. || **-ica,** f. (*nàutica*). *ναυτικά cose navali. Scienza che tratta il modo di guidare la nave in mare, con studi' astronomici e matematici. Scienza della navigazione. | *La — s' insegna nell' Accademia navale.* | Titolo di un poema didascalico di Bernardino Baldi da Urbino (1585). || **-ico,** ag. (pl. *nàutici*). *ναυτικός NAUTĬCUS. Marinaresco, Navale. | *bussola* —. | *arte* —. | *Istituto* —, per giovani che si danno alla navigazione; com. una sezione dell'Istituto Tecnico. | Relativo alla nautica. | *strumenti* —, Apparecchi per conoscere le vie del mare, i luoghi, le profondità, le correnti, le variazioni atmosferiche. | *studi'* —. | *astronomia* —. | v. carta. || **-ilo,** +**-illo,** m. *NAUTĬLUS ναυτίλος. Argonauta femmina, grosso come il pugno di un uomo, con grande e bella conchiglia, sottilissima e come navicella, del quale i due bracci del primo paio sembrano vele e fu creduto che ne facessero l'ufficio, ma in realtà servono piuttosto come remi (*argonauta argo*). | Cefalopodo a 4 branchie, che intorno alla testa ha invece di piedi una grande quantità di tentacoli filiformi, la conchiglia è spessa e divisa posteriormente in un gran numero di camere piene d'aria, attraversate da un sifone; mangereccio, ma duro (*nautilus pompilius*).

Nautica, dipinto di N. Barabino nel palazzo Comun. di Genova.

navaja, f., sp. (prn. *navahha*). Coltello grande a serramanico.

navarrino, ag., m. Di Navarra. | Specie di vitigno e di uva. | pl., nel sec. 17°, Francesi, sudditi di Enrico di Navarra.

nave, f. *NAVIS. Qualunque legno atto a trasportare persone o cose su mare, fiume, lago: vascello, bastimento, barca, naviglio, mercantile, da guerra, di diporto. | *grossa, sottile, lunga, tonda.* | pvb. *A — rotta ogni vento l'è contrario.* | *Gran* —, *gran pensiero.* | *andare in* —. | *la — entra in porto, salpa, getta l'ancora, spiega le vele.* | *a remi, a vela, mista, a vapore.* | *mettere una — in cantiere; varare la* —. | v governare. | *senza nocchiero in gran tempesta,* dell' Italia (Dante). | v. poppa, prua, ponte, chiglia, carena, murate, fianchi, bande, cassero. | *Passa la — mia colma d'oblio* (Petrarca). | *la — di Caronte sull'Acheronte* (Dante). | Bastimento il maggiore tra quelli a vela quadra, armato, di alto bordo. | *Un'armata di navi e galee.* | Grande bastimento mercantile, a 3 alberi quadri, sino a 2000 tonnellate di carico. | *a palo,* di 4 alberi, dei quali 3 quadri, ed 1 aurico a poppa. | *goletta,* a 3 alberi, di cui 2 aurici e il trinchetto quadro. | *padrone della* —. | *da guerra, di battaglia, di linea,* Corazzata. | +*catafratta.* | *ammiraglia,* su cui è imbarcato l'ammiraglio. | Navata. | *aerea,* Aeronave: Dirigibile, Aeroplano. | Costellazione dell'emisfero australe: Argo. | *guidare la — dello Stato,* Tenere il governo. | Titolo di una tragedia del D'Annunzio, relativa alle origini della marina veneziana || **-accia,** f. peg. || **-ale,** ag. *NAVĀLIS. Attinente a navi, Di navi. | *battaglia* —. | *armata* —. | *forze* —, Naviglio militare, Flotta. | *costruzioni* —. | v. ingegneria, cantiere, arsenale. | *corona* —, Premio a chi prima montava sulla nave nemica. | v. lega. | *Accademia* —, in Livorno, per ufficiali di marina militare. | +m. Cantiere navale. || **-alestro,** m. Chi guida la barcaccia da riva a riva, su bassi fondi, senza vela e remi, puntando al fondo una lunga pertica o stanga; Navicellaio. || **-alişmo,** m. Militarismo navale, dell'Inghilterra. || **-arca, -o,** m. (pl. *-chi*). *NAVARCHUS ναύαρχος. Comandante di armata navale. | Comandante di nave oneraria. Padrone della nave. | Nocchiero. || +**-areso,** ag. Spettante a bastimento grande. | *timone* —. | *velatura* —. | *alla navaresca,* Alla maniera dei bastimenti di alto bordo. || +**-aròlo,** m. Nocchiero. || **-asa, -aşcia,** f. dlt. Recipiente rettangolare per trasportar le uve al tino. || **-ata,** f. Sezione longitudinale di una chiesa tra due file di colonne o pilastri ovvero tra le colonne o pilastri e il muro, sino all'abside o al transetto; Nave. | *maggiore, principale,* di mezzo, più larga. | *laterali, minori.* | *chiesa a tre o cinque* —. | +Carica che può portar la nave in una volta. || +**-ato,** ag. Fatto a nave, oblungo. | *tempio* —. || +**-eggiare,** nt. (*-éggio*). Navigare. || +**-eresco,** ag. Navaresco. || **-etta,** f. dm. | Spola, Spoletta. | *far la* —, Far la spola, Andare e venire continuamente. || +**-icare,** v. navigare. || **-icella** f. dm. *NAVICELLA. Piccola nave, Barchetta. | *la — di Pietro* (la Chiesa), Mosaico di Giotto in San Pietro a Roma, del 1320. | *la — del mio ingegno* (Dante, *Purg.* I). | Piccolo bastimento lacustre e fluviale, Navicello. | Recipiente in cui si pongono sostanze da introdurre in canna, che poi si arroventa, e per cui si fa passare del gas. | Vassoio sim. a barchetta per l'incenso. | Lamina bucherellata della pesciaiuola per levarne il pesce lessato. | Genere di mollusco con opercolo calcare che si pianta nella carne del piede; delle foci dei fiumi nell'Asia centrale e nella Polinesia. | Specie di barca che si attacca al pallone, dirigibile, e che porta coi viaggiatori il motore, il propulsore, la zavorra, il combustibile, gli accessori', ecc. || **-icellaio,** m. Chi guida il navicello. || **-icellata,** f. Carico che può portare un navicello in una volta. || **-icello,** m. dm. | Piccolo bastimento da traffico, a 2 alberi, di portata sino a 70 tonnellate. | *i — coi marmi di Carrara*

Nave di Caligola nel lago di Nemi (ricostruzione).

risalgono il Tevere. | Piccola barca da trasporto o da alleggio sui fiumi. | +Uomo volubile, o scaltro. | schr. Scarpa grande e grossa. || **-icellone**, m. dm. acc. || **+-ichevole**, ag. Navigabile. || **+-ichiere, -o**, m. Nocchiero, Marinaio. || **+-icola**, f. *NAVICŬLA. Navicella. | dlt. Culla. || **+-icolare, -icul-**, ag. Che ha forma di navicella. Naviforme. | *osso* —, piccolo, a forma di spola, attaccato al di dietro dell'osso del piede e sotto all'osso della corona; Piccolo sesamoideo. | Di malattia infiammatoria estesa sulla faccia posteriore dell'osso navicolare e sull'anteriore del tendine flessore. || **+-icularia**, f. *NAVICULARĬA. Nautica. || **-igabile**, ag. *NAVIGABĬLIS. Che si può navigare. | *canale, fiume* —. | Che può navigare. | *bastimento* —, che ha tutto ciò che si richiede al navigare. | *vino* —, che può resistere al viaggio di mare, senza alterarsi, di forza alcoolica. || **-abilissimo**, sup. || **-abilità**, f. Condizione di navigabile. || **-amento**, m. Navigazione, Atto e modo di navigare. || **-ante**, ps., ag., s. Che naviga. | Chi sta viaggiando per mare; Marinaio; Navigatore. | *l'ora che volge il disio ai* —, La sera, che fa loro desiderare la casa (Dante). | *esperti, arditi* —. || **-igare, +-icare**, nt. (2. *nàvighi*). *NAVĬGARE. Viaggiare in nave. | *a remo, a vela.* | *in crociera, di conserva, in convoglio; per istruzione.* | *lungo la còsta.* | v. cabotaggio, circumnavigazione. | *col vento in poppa.* | pvb. *Non si può contro vento* —. | *tra gli scogli; in cattive acque.* | *col terreno in mano*, sempre in vista della terra. | *a lumi spenti*, senza i fanali accesi stabiliti per legge; in tempo di guerra. | *necesse est, vivere non est necesse*, antico motto della lega Anseatica. | *arte di* —. | *carte per* —. | *nei flutti della vita*, Destreggiarsi, Barcamenarsi. | *a ogni vento*, Adattarsi a tutte le circostanze. | *saper* —. | a. Trasportare per mare. | *il vino, grano, carbone.* | Correre il mare. | *l'oceano; il Rio delle Amazzoni.* || **-igato**, pt., ag. | Percorso con nave. | *mare* —. | Portato per nave. | *vino* —. | Esperto, Accorto, Furbo. || **-igatore**, m. **-atrice**, f. *NAVIGĀTOR -ŌRIS. Che naviga; Marinaio. | Chi fa lunghi viaggi di mare, per scoperte scientifiche. | *l'ardito* —, Cristoforo Colombo. || **-igatorio**, ag. Della navigazione. | *arte* —. || **-igazione**, f. *NAVIGATĬO -ŌNIS. Arte del navigare. | *esperto nella* —. | *pratico della* —. | Azione del navigare, Fatto del navigare. | *a vela, a vapore.* | *lunga, difficile.* | *i pericoli della* —. | *società di* —, che esercita la navigazione per trasporto di merci e passeggieri. | *transatlantica.* | *subacquea, sottomarina*, dei sottomarini e sommergibili. | *littoranea* o *di cabotaggio.* | *fluviale; lacuale, lacustre.* | *trattato di* —, fra due Stati. | *aerea*, Aeronautica, Aviazione. || **+-igero**, m. *NAVĬGER -ĔRI. Che porta navi. | *mare* —, solcato da navi. || **+-ighiere**, m. Nocchiere. || **+-iglo**, m. *NAVIGĬUM. Nave, Vascello, Legno. | Naviglio. | Navigazione. || **-iglio, +-ilio**, m. *vl. NAVĬLE. Moltitudine di legni da navigare. | *militare*, Somma dei bastimenti assegnati alla difesa del paese. | *+fare* —, Apparecchiare navi da guerra. | Nave, Legno, Vascello. | *tondo.* | *+per* —, Per nave. | Canale, per navigazione, irrigazione. | *il — grande*, di Milano, che prende le acque da Ticino, e circonda la città, serve tuttavia al traffico; lungo 50 km.; si trova già dal sec. 12°. | +Nolo. || **+-ile**, m. Naviglio. | ag. Di nave, Marittimo. || **+-iletto**, m. dm. || **+-olo**, m. (*nàvolo*). Naulo, Nolo.

+nàvera, -are, v. inaverare.

navón e, m. *NAPUS. Ravizzone (*brassica napus*). | Radice tuberosa mangereccia del ravizzone. || **-cella, -ella**, f. Specie di cavolaia, Pieride dei navoni (*pièris napi*).

+nazadra, f. Barcaccia scavata da un solo grande tronco, capace sin di 30 persone.

nazar èno, nazz-, ag., m. Di Nazaret, presso il Tabor: aggiunto di Gesú, che in Nazaret passò la maggior parte della vita. | *un fabbro* —, San Giuseppe (Manzoni). | *capelli alla* —, che scendono sino sulle spalle. | *barba alla* —, come è nelle immagini di Gesú. | pl. Seguaci della dottrina di Cristo, ma tuttavia zelanti delle antiche dottrine giudaiche. | Setta quacchera fondata nel 1839 in Ungheria da Hencsei. | *frati* —, Religiosi della penitenza, che fanno le missioni e assistono ai moribondi. | *collegio* —, in Roma, per l'educazione della gioventú; dal sec. 17°. || **-èo**, ag. Nazareno. | Nazireo.

nazión e, f. *NATĬO -ŌNIS nascita. Parte del genere umano legata insieme dalla stessa lingua, storia, civiltà, interessi, aspirazioni. | *la — italiana è costituita dai popoli d'Italia uniti insieme dalla virtú di Roma.* | *bellicosa, barbara, fiera.* | *dignità di* —, Condizione che fa degna una nazione, cioè indipendenza politica e unità. | *le nuove* —, sorte nel Medio Evo, con elementi germanici, nuova religione e civiltà. | *difendere i diritti della* —. | *grandezza della* —. | *il governo della* —. | v. guerra. | Titolo di un giornale politico di Firenze, fondato nel 1859. | Stirpe degli abitanti di un paese. | *la — fiorentina, lombarda.* | *gente di ogni* —. | Complesso degli emigrati per commerci in un paese straniero da una stessa patria; anche nelle città universitarie del medio evo. | +Nascita. Razza. | *israelita.* || **-ale**, ag. Della nazione. | *lingua, letteratura* —. | Che appartiene alla nazione in quanto organismo politico. | *bandiera* —. | *i colori* —, della bandiera. | *parlamento* —. | *festa* —, per tutta la nazione, e stabilita per legge. | *lutto* —. | *prodotti* —, non venuti da paesi stranieri. | *industria* —. | *economia* —. | v. guardia. | *interessi, aspirazioni* —. | *carattere* —. | v. inno. | *sentimento* —, Coscienza della comune nazione, Amore della propria nazione, Patriottismo. | *partito* —, zelante degli interessi della nazione. | *L'Idea* —, Giornale sorto in Roma, 1911, con programma nazionalista. | *Museo, Galleria, Biblioteca* —, dello Stato. | *collegio, convitto* —. | *Banca* —, che ha la facoltà di emettere carta moneta. | v. monumento. | m. Connazionale. || **-alismo**, m. Dottrina politica che guarda soprattutto alla difesa dei diritti e delle aspirazioni nazionali, e si oppone perciò ad ogni forma di internazionalismo. || **-alista**, s. (pl. *-i*). Fautore del nazionalismo. || **-alità**, f. Qualità, condizione, principio di ciò che è nazionale. Appartenenza alla nazione. | *difendere la* —. | *principio di* —. | Nazione. | *popoli di diverse* —. || **-almente**, In modo o con sentimento nazionale. || **-alizzare**, a. neol. Rendere nazionale. | Rendere di proprietà nazionale, Ridurre ad amministrazione nazionale. | *i pubblici servizi*, togliendoli all'industria privata. || **-alizzazione**, f. Azione del nazionalizzare.

nazir eato, m. *ebr. NAZĪR che si astiene. Setta i cui componenti si astenevano dal vino. || **-èo**, ag., m. Appartenente al nazireato.

1° **+ne**, cng. *NON. Affinché non, Che non [spec. seguito da *forse*, *per avventura*: ricorda il *ne* 1., ma si può spiegare meglio con l'origine da *non*].

2° **ne**, pr. atono. *NOS. A noi, Ci [vivo ora piú nei dlt. meridionali].

3° **né**, prp. articolata. *IN: usano alcuni di scrivere separatamente *ne la*, ecc. per *nella*: ma è propriamente *nella* = IN + ILLA; e cosí *negli* = IN + ILLOS. La forma +*n'* di *n'uno*, sarebbe piú correttamente *'n uno*; e cosí *nella* è propriamente *'n ella*. Ecco intanto le varie forme: m. sg. *nel, nello*; pl. *nei, negli, +nelli*, tosc. *ne'*; f. sg. *nella*, pl. *nelle* (cfr. in).

4° **ne, +nde**, cng. rel., atono (spesso sfs.). *INDE. Di questo, Da questo, Onde: di luogo. | *Se ne tornò.* | pleo. *Ne vengo da Napoli.* | *Starsene lontano.* | *Sen va.* | *Vassene il tempo e l'uom non se n'avvede* (Dante). | Della cosa, delle cose dette. | *Non volerne sapere.* | *Se ne penti, dolse, ricordò.* | *Ne scelse alcune.* | *Se ne bevve un bicchiere.* | *Aversene a male.* | Della persona o delle persone. | *Ne divenne amico; difenderne l'innocenza.* | ell. *Farne di belle.* | *Gliene disse un sacco.* | *Starsene, non farne nulla.*

nè, cng. *NEC, NEQUE. E non, Non [è sempre corr. con altra negazione, anche sottintesa; raddoppia la consonante seguente]. | *Non essere né carne né pesce.* | *Non mangia né beve.* | *Né l'uno né l'altro.* | *non*, ints. *Né egli non l'ingannava.* | *Né fiamma d'esto incendio non m'assale* (Dante). | pro. NI. +E. | *prima di trovar pace né tregua.* || comp. **anche, neanche, +anco**, ints. | *per idea, per sogno.* | *Non volerci rimanere — dipinto.* || **manco, nemmanco,**

ints. Neanche. || **meno, nemmeno,** ints. Neanche. || **pure, neppure,** ints. Neanche. | *Non lo sa — lui.*

neartròşi, f. *νεός nuovo, ἄρθρον arto. Articolazione formatasi fra l'estremità di un osso risecato e la parte di un altro rimasto normale.

neato, ag. Macchiato da un neo, o come da un neo.

nèbbi a, f. *NEBŬLA. Turbamento atmosferico per condensamento del vapore d'acqua in polvere o in particelle di fumo che diventano goccioline: avviene se venti umidi e caldi soffiano su di una superficie piú fredda, o se il terreno umido o le acque sono piú calde dell'aria soprastante. | *levarsi, sollevarsi della —.* | *che viene dal lago, dal fiume, dalla bassura.* | *mattutina, serotina.* | *grassa, fitta, scura, densa.* | pvb. *Alle tre —, acqua.* | *Le — di Milano, di Londra, da tagliar col coltello.* | *cominciare l'assalto col favore della —.* | *Nella — il bastimento rallenta la corsa, dà segnali di campane, tromba.* | *colto, avvolto dalla —.* | *diradarsi, dileguarsi della —.* | *come la — al vento.* | *del nevischio, del pulviscolo acqueo di una cascata.* | *piante offese dalla —.* | v. imbottare, incantare. | pl. *del settentrione,* Astrusità di concetti e immagini, della filosofia e letteratura di paesi nordici. | Offuscamento. | *di passione, ignoranza.* | *di sospetto,* Leggierissimi indizi' che fanno sospettare. | pl. Macchie della cornea trasparenti, sottilissime, superficiali, di color bianco ceruleo, che offuscano la vista. | Gramigna gracile ed elegante, delle glumiflore, usata come pianta ornamentale; frequente nei luoghi asciutti (*aira capillāris*). | Polvere biancastra che appare sui cereali attaccati da un fungo (*erysiphe gramĭnis*). | Specie di minestra. || **-accia,** f. **-accio,** m. peg. || **-aio,** m. Tempo nebbioso. || **+-aticcio,** m. Tempo nebbioso. || **-erella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. Leggiera nebbia. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-olina,** f. Caligine, Nebbia rada, leggiera. || **-òlo,** m. Vino rosso del Piemonte, affine al barolo. | *spumante.* || **-one,** m. acc. Nebbia molto densa. | *i — di Milano sono ora diminuiti per l'allontanamento delle marcite.* || **-osità,** f. Qualità di nebbioso. | *la — dell'aria.* || **-oso,** ag. *NEBULŌSUS. Pieno di nebbia. | *tempo —.* | *aria —.* | Fosco, Offuscato. | *stile —.* || **-osissimo,** sup.

nèbri a, f. *νεβρίας simile a cervo. Coleottero agilissimo dal corpo appiattito; vive volentieri sotto i sassi e presso le acque (*nebria brevicollis*). || **-de,** f. (*nèbride*) *NEBRIS -ĬDIS νεβρίς -ίδος. Pelle di cervo o di daino che vestivano le baccanti.

nèbul a, f. *NEBŬLA nebbia. Offuscamento. | Macchia, Oscurità. | Panno, malattia dell'occhio. | Nebbia, Caligine. | +Nuvola. | +Sfoglia sottile come ostia. || **+-ento,** ag. Caliginoso, che dà come nebbia, fumo. | *ira —.* || **-etta,** f. Nuvoletta. || **+-one,** m. *NEBŬLO -ŌNIS. Impostore. | Uomo da nulla. || **-osa,** f. Forma di nuvola di splendore appannato che col cannocchiale si vede la notte nel cielo. | *la — di Orione,* visibile anche ad occhio nudo. | *ovali, a spirale, anelliformi, tonde.* | *fotografia delle —.* | *allo stato di —,* in via di formazione [credendosi le nebulose la prima forma degli astri]. | Considerevole massa di stelle cosí lontane da apparire come nebulose. | *Nebulose planetarie.* | *la Via Lattea sembra formata di grandi —.* | Cosa o fatto non ben chiaro, indeterminato, lontano. || **-osità,** f. Qualità di nebuloso. | *la — della Via lattea.* | Indeterminatezza, di cosa incerta e vaga. | Cosa nebulosa. || **-oso,** ag. *NEBULŌSUS. Caliginoso, Fosco. | *faccia —,* tetra, oscura. | *stelle —,* Nebulose. | Oscuro, Incerto. | *stile —.*

Nebulosa nella costellazione dei Cani da caccia.

+nec are, a. (2. *nèchi*). *NECARE. Uccidere. || **+-e,** f. *NEX -CIS. Uccisione, Strage.

nècchia, f. *angs. SNAKE serpente. Bastimento a vela e a remo di gran corso che serviva alle scorrerie dei Danesi e Normanni.

néccio, m., tosc. CASTANECCIO. Castagnaccio; Schiacciata di farina di castagna, cotta fra due testi roventi.

nécessaire, m., fr. (= necessario; prn. *nesesèrə*). Astuccio con pettini, spazzola, ecc. per la pulizia personale; o con forbici, aghi, filo, spilli, cotone, ecc., per lavori donneschi. | *per uomo; per signora.*

necessari o, ag. *NECESSARĬUS. Che è di necessità, e senza di cui non si può essere; Indispensabile. | *cose — alla vita.* | *pezzo — a una macchina.* | *i documenti —.* | *l'olio è — alla lampada.* | *ragione —.* | *conseguenza —.* | *condizione —.* | Che è di stretto bisogno al vivere. | *il — riposo.* | *come il pane.* | *alimento —.* | *bisogno —,* di andar di corpo. | *luogo —,* Cesso. | pvb. *Nessuno è — al mondo.* | *tempo, spazio —,* che occorre. | Molto utile, pratico; Che serve. | *la — chiarezza del discorso.* | *è — portar l'ombrello quando piove.* | *il denaro —.* | *conseguenza —,* inevitabile, certa. | *assolutamente —.* | *molto —.* | *non è —,* Se ne può fare a meno. | *erede —,* di diritto. | *il fumare non è —.* | *Per alcuni solo il superfluo è —.* | m. Ciò che occorre di necessità: Alimento, abiti, scarpe, biancheria. | *provvedere del —.* | *il — per scrivere.* | *il puro —.* | +Ritirata, Cesso. Vaso da notte. | +Parente stretto. || **-amente,** Per necessità; Inevitabilmente. | Evidentemente. | *se ne conchiude —.* || **+-are,** nt. Bisognare. || **-issimo,** sup. Molto bisognevole, Affatto indispensabile. || **-issimamente,** av. sup.

necèss e, 1. Condizione indispensabile, essenziale (opp. a Contingenza, Accidente). || **+-evole,** ag. Necessario.

necessit à, +-ate, -ade, necistà, f. *NECESSĬTAS -ĀTIS. Qualità o condizione di necessario. | *del nutrirsi, riposare.* | *il lavoro è una —.* | *cose di prima —.* | Bisogno estremo. | *estrema —.* | *stretta, impellente.* | pvb. *Necessità abbassa nobiltà. La — non ha legge.* | *avere di —.* | *la — che Fiume sia annessa all'Italia.* | *la — di avere confini ben difesi.* | Conseguenza inerente, insita e inevitabile. | *apodittica, ipotetica; logica.* | Inopia, Povertà. | *grande —.* | *trovarsi, versare in —.* | Carestia, Penuria. | *di denari, braccia, uomini.* | pl. Interessi. | *conoscere le proprie —.* | Forza superiore, Impellente. Giuocoforza. | *fu —.* | *spinto da —.* | *fare di — virtù* (San Girolamo, *In Rufinum,* 3), Accomodarsi alle circostanze. | *la — impone, costringe.* | *ineluttabile, dura.* | Ciò che è necessario, indispensabile; Bisogno. | *le — della vita.* | *+dare la —,* il necessario. | *di natura.* | *di ventre, corporale.* | *soddisfare alle —.* | *in caso di —.* | *di salute.* | *morale,* rispetto agli obblighi etici, ai doveri. | *di sapere, vedere.* | *le — della nazione.* | *giuridica.* | *esser —,* necessario. | *convenire di —,* Doversi necessariamente. | *di —,* Necessariamente, In modo inevitabile, Per forza. | +Parentela, Intrinsechezza. | Disposizione soprannaturale, Fato, Destino. | *fatale, cieca.* || **-ante,** ps., ag. Che necessita, dà necessità, costringe. || **-are,** a., nt. *(necèssito).* Costringere, Impellere, Muovere. | nt. Bisognare, Esser necessario. || **-ario,** ag. Che segue il principio della forza ineluttabile. || **-ato,** pt., ag. Astretto, Costretto. | Reso necessario. || **-oso,** ag. Bisognoso, Che trovasi in necessità. || **+-ùdine,** f. NECESSITŪDO -ĬNIS. Parentela.

necr òbia, f. *νεκρός morto, βιός vita. Piccolissimo coleottero che nel primo stadio di vita si nutre di materie animali disseccate; s'incontrano sovente nelle case; se ne distinguono varie specie. || **-obiòşi,** f. *βίωσις vita. Alterazione di tessuti malati, incurabili, che va sino alla loro morte. || **-òfago,** ag. (pl. *-gi*). *-φάγος che mangia. Che si nutre di cadaveri. || **-ofilia,** f. *φιλία amicizia. Amore morboso per cadavere, pervertimento sessuale; Vampirismo. || **-ofobia,** f. Paura dei morti. || **-òforo,** m. *νεκροφόρος. Becchino, Beccamorto. | Becchino (*necrophŏrus vespillo*). || **-ologia,** f. Cenno biografico di persona testé morta. | *scrivere una —.* | *una — su di un giornale.* | Annunzio, a pagamento, di morte sul giornale. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di necrologia. | *notizia, cenno —.* || **-ològio,** m. Registro delle morti, Obi-

tuario, di chiesa, monastero. || **-ologista**, m. Autore di necrologia. || **-omanzia**, f. Negromanzia. || **-òpoli**, f. *πόλις città. Luogo per sepolture, Sepolcreto. | *etrusche*, a Chiusi, Cervetri, Orvieto, Corneto, Marzabotto. | *egiziane*, a Memfi, Tebe. | Cimitero. | *La — di Poggioreale*, a Napoli. || **-opsia**, f. Autopsia di cadavere, Necroscopia. || **-oscopia**, f. *-σκοπία. Osservazione del cadavere con la relativa sezione; Autopsia, Sezione. || **-oscòpico**, ag. (pl. *-ci*). Di necroscopia. || **-òscopo**, m. Medico addetto alla necroscopia. | Medico municipale incaricato di accertare di persona la causa della morte prima di concedere il seppellimento. || **-osato**, ag. Preso da necrosi, Guasto da cancrena. || **-òsi**, f. Mortificazione di una parte del tessuto, spec. di un osso. Cancrena. | *bacillo della —*. | ♣ *dei tessuti delle piante*. || **-otizzare**, a. Mortificare, Indurre necrosi. || **-otomia**, f. *τομή taglio. Sezione cadaverica.

nèctri a, f. ♣ Specie di fungo, parassita assai nocivo della corteccia di alberi frondosi, causa della cosiddetta cancrena degli alberi fruttiferi (*n. ditissima*). || **-anina**, f. ⚕ Sostanza che si sperimenta in iniezioni per la cura del cancro.

†neènte, v. niente.

ne fando, ag. *NEFANDUS [*non fandus*], che non si deve dire. Abominevole. | *peccato —*. | *opere —*. | *bestemmia —*. | Brutto, Osceno. | *dir cose —*. || **-fandamente**, In modo turpe, abominevole. || **-fandezza**, **†-igia**, f. Turpitudine. | Scelleratezza. | Schifezza di sodomita. || **-fandissimo**, sup. || **-fandissimamente**, av. sup. || **-fandità**, **†-ate**, **-ade**, f. Nefandezza. | Azione o cosa o parola turpe, vergognosa, schifosa. || **-fario**, ag. *NEFARĬUS. Scellerato, Ribaldo. | Nefando, Abominevole. | *cose —*. | *vita —*. || **-fariamente**, In modo nefario. || **-fasto**, ag. *NEFASTUS [*non fastus*] di giorno nel quale non era permesso al pretore di stare in giudizio. Di cattivo augurio, Funesto, Infausto. | *uomo — alla patria*, Chi le è causa di danni e rovina con la sua opera politica. | †Scellerato, Infame, Nefando. || **-fas**, v. fas.

nefèl ide, f. *νεφέλη nube. ⚘ Genere di mignatte comuni negli stagni ed in molte acque correnti piantate di canneti e coperte di loto: lunga circa 5 cmt. ha corpo piatto, anelli indistinti, 4 paia d'occhi (*nephèlis vulgaris*). || **-ina**, f. ⊕ Ortosilicato a cristalli prismatici talvolta ricchi di facce; la vulcanica a cristalli piccoli, nitidi, translucidi, bianchi, si trova, p. e., nei proietti del Monte Somma. | v. eteolite. || **-io**, m. ⟋ Macchia corneale che lascia ancora passare la luce come attraverso ad una nube. || **-oscòpio**, **nefoscòpio**, m. ⚙ Apparecchio per mostrare la direzione e velocità delle nuvole trasportate dal vento. | *per aeronavi*, a forma di rastrello girante.

nefr algìa, f. *νεφρός rene. ἄλγος. ⚕ Dolore alle reni, ai lombi. || **-ectomia**, f. *ἐκτομή. ⟋ Ablazione del rene. || **-ite**, f. Infiammazione acuta o cronica del rene; Nefritide. | ⊕ Varietà compatta di anfibolo: nell'età della pietra se ne fecero armi ed utensili, e serve anche oggi ai popoli della Nuova Zelanda. || **†-itica**, f. Nefrite. || **-itico**, ag. (pl. *-ci*). *νεφριτικός. Di nefrite. | *acque —*, adoperate per la malattia dei reni. | *dolori —*, prodotti da calcoli o da renella. | m. Chi patisce di dolori nefritici. | **-ìtide**, f. *νεφρῖτις -ιδος NEPHRĪTIS -ĬDIS. ⚕ Nefrite. || **-ocèle**, f., m. Ernia del rene. || **-ografia**, f. Descrizione dei reni. || **-olito**, m. Calcolo del rene. || **-òpe**, m. *ὤψ -ωπός occhio. ⚘ Gambero marino piú piccolo, fornito di lunghe chele, frequente nell'Adriatico; Scampo (*nephrops norvegicus*).

neg are, a. (*nègo*). *NEGARE. Dire di no, Disdire. | *che una cosa sia*. | *di averlo detto, veduto*. | *Chi lo nega?* | *Nazario Sauro negava di chiamarsi cosí*. | *ostinarsi a —*. | *La Germania negava di aver voluto la guerra*. | Non confessare. | pvb. *Chi tutto nega, tutto confessa*. | *il vero*. | *al giudice il fatto*. | Non ammettere. | *non — né ammettere*. | *la possibilità, probabilità*. | *il moto*. | *il libero arbitrio*. | *che si possano raddrizzare le gambe ai cani*. | *il debito*. | *la validità*. | *l'esistenza di Dio, la pluralità dei mondi*. | Non concedere. | *il permesso, l'entrata, la domanda*. | *la grazia*. | Non riconoscere. | *l'evidenza*. | *i meriti, gli errori*. | *la competenza di un giudice*. | *l'evangelo*. | *Non lo nego*, Lo confesso, ammetto, riconosco. | Ricusare, Non voler dare. | *la soddisfazione*. | *il consenso*. | *di arrendersi*. | *fede*, Non credere. | *lo stipendio, la promozione*. | *giustizia*. | *il vitto*. | *il permesso, l'accesso*. | *ubbidienza*. | *il proprio voto, l'adesione, la firma*. | *L'acqua non si nega a nessuno*. | Rinnegare. | *San Pietro negò Cristo*. | *Dio*. | †*sé stesso*, Fare abnegazione, Rinunziare ai propri' diritti, Mortificare. | rfl. Rifiutarsi. | *di aiutare, intervenire, partecipare* || **-abile**, ag. Che si può negare. || **-abilità**, f. Condizione di negabile. || **†-amento**, m. Rifiuto. || **-ante**, ps., s. Che nega. || **-ativa**, f. Dichiarazione con cui si nega. | *stare sulla —*. | *dare una —*, un rifiuto. | ⚖ Risposta negativa. | *nella —*, Se non si ammette, Se si risponde di no. | ⚙ Immagine fotografica nella quale alle parti luminose dell'oggetto corrispondono parti oscure, e viceversa. Vetro con l'immagine negativa. || **-ativo**, ag. *NEGATĪVUS. Che ha forza di negare. | Contrario di affermativo. | 🕮 *proposizione —*, che contiene una negazione. | *particelle —*. | *giudizio —*. | Che si limita a non ammettere, senza sostituire nulla. | *dottrine semplicemente —*. | *argomento —*. | *esito — delle indagini*, se non riescono a trovar nulla. | Che proibisce di fare. | *comando —*. | *quantità —*, 🕮 da sottrarsi, indicata col segno del meno. | ⚙ Contrario di positivo, Che ha effetto di impedire e distruggere. | *elettricità —*, che si ha strofinando con lana o altro una resina. | *polo —*, della pila, sul quale si manifesta l'elettricità negativa. | ⚖ Sfavorevole. | *voto —*, contrario. | *giudizio —*. | *risposta —*, Rifiuto. | Che fa dichiarazione negativa. | *mantenersi —*. || **-ativamente**, In modo negativo, Negando, Col negare. | *rispondere —*. | 🕮 *modo usato —*. || **-ato**, pt., ag. Non affermato. Non ammesso o concesso. Non confessato. Ricusato. Non permesso. | *esser —*, a q. c., Non avere nessuna attitudine. || **-atore**, m. *NEGĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *NEGĀTRIX -ĪCIS. Che nega. | *del vero*. | *critica —*. || **-atorio**, ag. Appartenente alla negazione. || **-azione**, f. *NEGATĬO -ŌNIS. Azione del negare. Dichiarazione che nega. | *la — è il contrario dell'affermazione*. | *esplicita, implicita*. | *opporre una — recisa*. | Opinione che non ammette o riconosce la verità di una dottrina o credenza professata da altri. | 🕮 *la —*, La particella che esprime negazione, Non. | *Non sempre due — affermano*. | *La — ha finito per sparire innanzi a mai, affatto*. | *di sé medesimo*, Abnegazione, Rinunzia. | *essere la —*, di q. c., Rappresentare tutto l'opposto o il contrario di essa. | *è la — della pulizia, dell'estetica*. | *E' la — di Dio eretta a sistema di governo*, definizione che a Napoli si dava del governo di Ferdinando II di Borbone, e il Gladstone rese celebre nella lettera al conte di Aberdeen del 14. 7. 1851. || **-azioncella**, f. dm.

negarìt, m. Specie di tam-tam abissino.

†negghi ènte, ag. *NEGLĬGENS -TIS. Pigro, Tardo. || **†-enza**, f. Pigrizia, Poltroneria. | Negligenza, Trascuraggine. | *avere in —*. || **†-ettire**, a., dif. Trascurare. || **†-ettoso**, ag. Neghittoso. || **†-ezza**, f. Negghienza.

†neghitt àggine, f. Infingardaggine. || **-oso**, ag. *NEGLECTUS trascurato. Pigro, Lento, Tardo, Infingardo. | *animo, affetto —*. | †Oscuro, Incerto, Vago. | *teorie, dottrine —*. || **-osamente**, In modo neghittoso. || **-osissimo**, sup.

neglètt o, ag. *NEGLECTUS (pt. *neglĭgĕre* trascurare). Trascurato, Non curato, Tenuto a vile, Posto in non cale. | *virtú, studi, istruzione —*. | *educazione —*. | *casa, podere —*. | Incolto, Non accurato, Non curato con ricercatezza. | *abito —*. | *chioma —*. | Privo di affettazione. | *stile —*. | *vestir mondo e —* (Foscolo). || **-amente**, In modo negletto. || **-issimo**, sup. || **†-are**, a. Non curare, Tenere in non cale. | *non —*, Non sprezzare.

†neglezióne, v. negligenza.

négli, prp. art.: v. in, gli, il, lo, ne.

neglìg ere, a., dif. (prn. *g*; *neglige*; *negligono*; *negligeva*; *neglessi*; *negligendo*; *negletto*). *NEGLĬGERE. Trascurare, Trasandare, Non curar punto. | *il dovere*; *i figliuoli*. || **-ente**, ag., s. *NEGLĬGENS -TIS. Che non ha cura, Disattento, Svogliato, Trascurato. | *dei suoi doveri*. | *scolare —*.

| *monaci* —, che trascurano la regola. | *della penitenza.* | *impiegato* —. | *del servizio.* | *al lavoro; a cercare.* | Lento, Tardo, Pigro. | +Sprezzante. || **-entaccio,** ag., m. peg. || **+-entare,** a. Trascurare. Indugiare. || **-entemente,** Con negligenza. | *vestire* —, senza accuratezza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entone,** ag., m. acc., anche schr. || **-entonaccio,** ag., m., acc. peg. || **+-entoso,** ag. Negligente. || **-entuccio,** ag. Piuttosto negligente. || **-entùcolo,** ag., m. spr. || **-enza, +-enzia,** f. *NEGLIGENTĬA. Mancanza di diligenza, Trascuraggine, Disattenzione. | *biasimevole, imperdonabile.* | *abituale.* || **+-enziaccia,** f. peg.

nègo, v. niego.

negòssa, f. **-o,** m. ⚓ Rete da pescare in forma di borsa aperta alla cima di una pertica; Coppo.

negoziare, a., nt. *NEGOTIARI. Trafficare, Esercitare il commercio, la mercatura. Mercanteggiare. | *di grano, olio, generi coloniali; in articoli di chincaglierie.* | Trattare affare, Contrattare. | *la compera.* | *titoli, valori,* Cederli cavandone utile. | *denaro,* Dar denaro a interesse, usura. | *in Borsa.* | *una partita di caffè.* | Trattare affare di Stato. | *la pace, l'alleanza.* | *il matrimonio.* || **-abile,** ag. Che si può negoziare: di titolo quotato in Borsa. | *cartelle, azioni* —. || **-abilità,** f. Condizione di negoziabile. || **-amento,** m. Modo del negoziare. || **-ante,** ps. Che negozia. | s. Chi esercita commercio, Mercante, Commerciante. | *di granaglie, generi coloniali, sete, tessuti, baccalà.* | *ceto dei* —. | *circolo dei* —. || **+-ativo,** ag. Attinente al negoziare. || **-ato,** pt., ag. Trafficato. Trattato. Contrattato. | m. Trattato, Faccenda, Negozio. | Trattativa. | *politico.* | *di pacificazione.* | *i — per l'armistizio.* | *intavolare i* —. || **-atore,** m. *NEGOTIĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *NEGOTIĀTRIX -ICIS. Che negozia, tratta, contratta. | *una — di matrimoni.* | Diplomatico o ministro che tratta per conto dello Stato con i rappresentanti di un altro Stato. | *i — di un trattato di commercio, alleanza, pace.* | *I — dopo la guerra si sono cambiati parecchie volte, e han mutato sede, e ancora non si conchiude.* | *abili, fini, astuti.* || **-azione,** f. *NEGOTIATĬO -ŌNIS. Azione del negoziare, Trattative, Maneggio. | *proseguono le* —. | *avviare le* —. | Contrattazione di cessione di valori, titoli. | *di una cambiale.*

negòzio, m. *NEGOTĬUM. Faccenda; Briga. | *amoroso; civile.* | *perdé molto tempo in questo* —. | Cosa. | *è un — difficile trovare la patria di Omero.* | Arnese piuttosto grosso. | Persona torpida. | Lavoro, Occupazione. | Affare, Operazione. | *fare, conchiudere un buon, cattivo* —. | Traffico, Commercio. | *fare — in cavalli, legnami, gioielli.* | Magazzino di vendita, Bottega. | *aprire un* —. | *di droghiere, gioielliere, merceria.* | *bello, ricco, ben fornito.* | *giovane, commesso di* —. | Trattato, Trattativa, Negoziato, di diplomatici. || **+-ale,** ag. *NEGOTIĀLIS. Di negozio forense o civile. || **-etto,** m. dm. || **-one,** m. acc. Negozio grande, ricco. | Affarone. || **+-oso,** ag. *NEGOTIŌSUS. Attinente a negozio, affare, trattato. | Pieno di faccende, Non ozioso. || **-uccio,** m. spr. Affare di poca importanza. | Piccolo magazzino di vendita.

+negrigènte, v. negligente, negghiente.

négro, ag. *NIGER -GRI. Nero. | pl. Popoli dell'Africa di color scuro, capelli lanosi, com. con cranio stretto e alto, prognatismo, labbra gonfie, collo grosso, pelle grossolana; statura media; vivaci, facili a imitare, bugiardi, sensuali. | *Mercante di negri.* | *la tratta dei* —. | *una povera* —. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Nereggiare. || **-etto,** ag. dm. Neretto. | m. Piccolo negro. || **+-ezza,** f. Nerezza. || **-iere, -o,** m. Mercanti di schiavi negri, com. spagnuolo, portoghese o brasiliano. | ⚓ Bastimento che esercita il traffico dei Negri, comprati o rapiti in Africa, da portare in America: legno di gran corso, e capacità, con numeroso equipaggio ed armato. | Marinaio che serve al mercante di schiavi. | Padrone crudele, che tratta i dipendenti come i negrieri gli schiavi. || **+-ifòglio,** ag. Che ha nere foglie. || **-issimo,** sup. || **-ita,** m. Negro, Moro, Di Nigrizia. || **-ofumo,** m. Nerofumo. || **-òide,** s. Persona di razza sim. ai negri.

Négro.

negromante, m. (f. **-tessa**). *νεκρόμαντις. Indovino che esercitava negromanzia. | Titolo di una bella commedia dell'Ariosto, protagonista un astrologo truffatore (1520). || **-tesco,** ag. Di negromante. || **-tico,** ag. (pl. *-àntici*). Appartenente a negromanzia. | *arte* —. | m. Negromante. || **-zia,** f. *νεκρομάντεια NEGROMANTĬA. Divinazione per mezzo dei cadaveri e di scongiuri alle loro anime. | *maestro di* —. || **+-zio,** ag. Negromantico.

+negróre, *NIGROR -ŌRIS, v. nerume.

negundo, m. Specie di acero dell'America settentrionale sino al Messico, con foglie di avornio, pennate, disegualmente seghettate e lobate, e grappoli con fiori dioici (*acer negundo*).

nègus, m. Re: titolo dell'imperatore dell'Abissinia: si aggiunge *neghesti,* dei re.

nèh, escl. fam. con cui si richiama l'attenzione, per ammonire o per interrogare.

nèia, f. Erba parassita senza clorofilla, delle orobanche, con scapo squamoso e radice fornita di organi in diretta comunicazione con la pianta nutrice (*orobanche neia*).

+neiènte, v. niente.

nel, nella, prp. art.: v. il, in, la, lo.

nelumbio, m. Genere di ninfee, con foglie ampie anche 50 cmt. e più, e oltre che galleggiare si sollevano sopra l'acqua come i fiori; una specie è il loto sacro o indiano o ninfea della Cina (*n. speciōsum*). || **-iacee,** f. Piante del tipo del nelumbio, che producono semi detti fave d'Egitto, usate come alimento da Cinesi e da Indostani. || **-o,** m. Loto sacro.

nemantelminti, pl. m. *νῆμα -ατος stame, ἕλμινθες vermi. Vermi di corpo filiforme, più o meno cilindrico, privi di organi di respirazione e di circolazione; molti sono parassiti; v. ascaride, docmio, mermide, enoplo, filaria, trichina.

nemaspèrmi, m. pl. *νῆμα stame, σπέρμα seme. Filamenti che penetrando nell'ovulo ridestano l'energia formativa.

némbo, m. *NIMBUS. Pioggia repentina e impetuosa. Gruppo di nubi che si scaricano in pioggia e grandine. | *fosco.* | *distruttore.* | *grandinoso.* | *di polvere.* | *addensarsi del* —. | *sfidare i* —. | *di fiori,* Fiori in gran numero che si spargono. | *di proietti, palle, frecce,* Scarica come di grandine da nuvole. | *di sassate.* | Denso e ampio sciame, stuolo. | *di locuste.* | *di armati,* Grossa schiera che muove all'assalto. || **-ifero,** ag. *NIMBĬFER -ĔRI. Apportatore di nembi. || **-oso,** ag. *NIMBŌSUS. Procelloso, Tempestoso, Temporalesco. | *cime* —, avvolte da grosse nuvole.

nembròtte, m. Nemrod, personaggio della Genesi, appassionato cacciatore. | *amico, seguace di* —, Cacciatore.

neméo, ag. *NEMÆUS νεμαῖος. Di Nemea, selva nel Peloponneso dove si tenevano giuochi nazionali in onore di Ercole. | *le nemee,* Odi di Pindaro pei vincitori nei giuochi di Nemea.

nèmesi, f. *Νέμεσις NEMĔSIS. Divinità greca vendicatrice dei delitti, e spec. della superbia e pervicacia di quelli che nella prospera fortuna insolentiscono, e dimentichi dell'umana debolezza sogliono disprezzare gli altri: specie di fortuna, destino, fato, in quanto si sdegna e si rivolge contro, ristabilendo il diritto e l'equilibrio. | *la — della Storia,* Avvenimenti storici che sembrano adempiere ufficio di giustizia riparatrice contro delitti di sovrani e di popoli.

nemico, ag., m. (pl. *-ci*). *INIMĪCUS. Che nutre sentimenti di avversione, odio, rancore contro alcuno e ne desidera il male e cerca di fargliélo. | *a* [con senso determinato]: *è — al nostro nome.* | *di* [più generico]: *del genere umano.* | pvb. *L'ottimo è — del bene.* | *nostro, mio* —. | *i*

gatti son — dei topi; le volpi del pollaio. | *capitale, giurato.* | Nocivo. | *il raffreddore è il mio —.* | *il gelo è — alle piante.* | Che fugge, schiva, aborre. | *dell'acqua,* Chi beve solo vino o non si lava mai. | *dei libri, dell'aria, del fumare.* | *della musica.* | *delle ipocrisie.* | *farsi — il mondo; molti —.* | *Non aver nemici.* | pvb. *Un — è troppo e cento amici non bastano.* | *di sè stesso,* Chi non bada al suo utile e bene. | *giornale — del governo.* | *Nemici politici,* Avversari'. | *il —,* Il diavolo. | *di Dio, del bene.* | *le tentazioni del —.* | *della verità, della fede.* | Esercito o armata in guerra rispetto a esercito o armata contraria, Massa di armati che propugna la propria causa difendendo o assalendo. | *le mosse del —.* | *Il — ha tentato un assalto; contrattacca; si ritira, non dà tregua.* | pvb. *A — che fugge, ponti d'oro.* | *secolare, ereditario,* Chi per secoli ha molestato la nazione vicina, e le ha strappato territori', e si è fatto grande coi danni di lei. | *L'Austria è stata il — ereditario, secolare d'Italia; ma non l'Austria soltanto.* | *i — interni,* I cittadini che per loro mire particolari procurano l'umiliazione della patria. | *intendersi col —.* | *passare al —.* | pvb. *Dal — mi guardo io, dagli amici mi guardi Iddio.* | *occulto, palese, aperto, mortale, implacabile.* | schr. *la dolce mia nemica,* Laura, amata ma crudele (Petrarca). || **-amente,** Da nemico. || **+-are,** a. Perseguitare, Odiare. | Schivare, Aborrire. | rfl. Inimicarsi. || **+-hevole,** ag. Avverso, Ostile, Infesto. | Odioso. | Nocivo. || **+-hevolmente,** In modo di nemico. || **-issimo,** sup. Nimicissimo. || **+-izia,** f. Inimicizia.

+nemistà, v. nimistà.

nemmanco, nemmeno, v. nè.

nèmo, m. l. Nessuno. | *Nemo prophēta in patria,* Nessuno è profeta nella sua patria (Evan. Matteo, XIII). | *Nemo dat quod non habet,* Nessuno dà ciò che non ha. | *Ad impossibilia nemo tenētur,* Nessuno è tenuto all'impossibile. | *Nemo potest duōbus dominis servire,* Non si può servire a due padroni (Evan. Matteo VI.). | *Nemo ante mortem beatus,* Nessuno è felice nella vita (parole di Solone a Creso).

nemòceri, pl. m. *νῆμα stame, κέρας corno. Ditteri dalle antenne sottili: Zanzare, Tipule.

nència, f. Contadina di Barberino in un poemetto rusticale di Lorenzo il Magnifico. | *la bellezza della —,* La fossetta nel mento. || **+-olina,** f. dm. Donnina di poco senno.

nènia, f. *NÆNĬA. Canto lugubre, che si faceva con accompagnamento di flauto nel seppellimento di un morto. | Cantafera, Cantilena, Canzone monotona. | Dea che presedeva ai funerali. | Specie di gabbiano delle spiagge del Perù (*nenia inca*).

nenùfaro, nann-, nenufar, m. *prs. NINÛFAR. Ninfea gialla, Giglio d'acqua (*nuphar lutĕum*).

1° **nèo,** m. *NÆVUS. Piccola macchia tondeggiante nericcia nativa, talvolta circondata da qualche peluzzo, sulla pelle. | *sulla guancia, al collo, sul petto.* | *il — è un segno particolare.* | Pezzettino di taffetà che le donne usavano attaccarsi sulla pelle come un neo. | *posticcio, finto.* | Piccola imperfezione, Piccolo difetto. | *un — che accresce bellezza.* | *materno,* Macchia cutanea congenita. | *vascolare,* Tumore sanguigno fungoso superficiale; Macchia vinosa.

2° **nèo, nèon,** m. Gas della famiglia dell'elio contenuto in piccolissima quantità nell'atmosfera.

neocattòlico, ag., m. (pl. *-ci*). *νεός nuovo. Neofita del cattolicismo; Chi si è dato da poco alla religione cattolica. || **-oclassicismo,** m. Nuova tendenza allo studio e all'imitazione dei classici antichi, nell'arte; Classicismo dei tempi moderni. || **-oclassicista,** s. (pl. m. *-i*). Classicista dei tempi moderni. || **-oclàssico,** ag., m. (pl. *-ci*). Neoclassicista, Del classicismo moderno. || **-ocomiano,** ag. Della prima assisa del periodo cretacico, in cui s'incontrano i dinosauri, calcari e dolomiti fossilifere. || **-ocriticismo,** m. Dottrina fondata sul criticismo di E. Kant, nel sec. 19°. || **-ofibrina,** f. Fibrina di nuova formazione. || **-ofilìa,** f. *φιλία amore. Amore del nuovo, e delle violente innovazioni. || **-òfito,** m. *φύτον pianta. Eretico o peccatore convertito. Laico che entra nello stato religioso. Chierico che entra nel chiericato e negli ordini minori. | Chi entra in una società nuova, o partito, o ufficio. || **-oformazióne,** f. Nuova formazione di germogli, per rigenerazione di organi di cui la pianta è rimasta priva. || **-ògene,** m. *-γενής generato. Terreno che comprende l'eocene e il pliocene. || **-ogrèco,** ag., m. Di lingua e letteratura della Grecia moderna. || **-oguèlfo,** ag., m. Guelfo dei tempi moderni, sostenitore della confederazione italiana sotto la presidenza del papa; come il Gioberti e il Balbo. || **-olatino,** ag. Di popolo, lingua, letteratura delle nazioni che una volta facevano parte dell'impero romano e parlavano e scrivevano latino. | *storia comparata delle lingue e delle letterature —.* | *Cattedra di neolatine,* delle letterature. | m. Scrittore latino dei tempi nuovi, dal Rinascimento. || **-olitico,** ag. (pl. *-ci*). *λίθος. Della nuova età della pietra, la più vicina a noi, e in cui le pietre sono levigate per farne strumenti. | *periodo —.* || **-ologìa,** f. Uso di novità inutili nella lingua o nella religione. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di neologismo o neologia. || **-ologismo,** m. Vocabolo nuovo, non prima usato nella lingua degli scrittori: alcuno ottiene fortuna e vi si stabilisce, altro si perde, spec. se passa la moda della cosa, o se ne trova uno più accetto. | *buoni, cattivi —.* || **-omembrana,** f. Membrana formatasi di recente. || **-omènia,** f. *νεομηνία NEOMENĬA. Novilunio, Nuova luna. | *le — erano celebrate con feste nell'Ellade.* || **-onato,** m. Infante appena nato. || **-opitagòrico,** ag., m. (pl. *-ci*). Del neopitagorismo. | *filosofi —:* il più famoso fu Apollonio di Tiana. || **-opitagorismo,** m. Sistema filosofico alessandrino derivato da quello di Pitagora. || **-oplasìa,** f. *πλάσις. Nuova formazione di cellule, normale o patologica. || **-oplasma,** m. (pl. *-i*). *πλάσμα. Formazione morbosa di tessuti, Tumore. || **-oplàstico,** ag. *πλαστικός. Di neoplasma. || **-oplatònico,** ag., m. Di filosofo e dottrina del sec. 3°, di origine platonica, con elementi orientali e cristiani, che serba la tradizione platonica, senza accogliere la nuova religione; si distinguono Plotino, Porfirio, Iamblico, Apuleio, Proclo, Psello. | Filosofo seguace di Platone nel Rinascimento, dell'Accademia platonica di Firenze, di cui fu capo Marsilio Ficino. || **-oplatonismo,** m. Dottrina e scuola dei neoplatonici, Panteismo fondato sulla filosofia platonica; Accademia nuova. || **-orama,** m. Sorta di panorama, che rappresenta l'interno di un edifizio, teatro o tempio. || **-oscolàstico,** ag. (pl. *-ci*). Di filosofo scolastico dei tempi moderni. || **-otèrico,** ag. *νεώτερος. Nuovo, Moderno. || **-otomismo,** m. Filosofia tomistica dei tempi moderni, con elementi nuovi derivati dalle scienze. || **-otomista,** m. (pl. *-i*). Filosofo tomista moderno. || **-ozòico,** ag. (pl. *-ci*). *ζῷον animale. Della più recente era, nella quale apparisce l'uomo sulla terra: e si divide in periodo diluviale, alluvionale e attuale.

neottòlemo, m. *Νεοπτόλεμος eroe figlio di Achille, conquistò Troia. Grande farfalla americana, che risplende nella faccia superiore di un azzurro vivo metallico, con riflessi dell'iride, e un margine nero tutto intorno, nella faccia inferiore, bruno, è solcata di disegni bigio-gialli, linee angolari e occhi dal bianco nucleo (*morpho neoptolĕmus*).

Neottòlemo.

nèpa, f. *NEPA scorpione (m.). Insetto dei rincoti che con le sue zampe lunghe e sottili si aggira lentamente sul fondo delle pozzanghere; il corpo piatto e depresso è nero bruno, per lo più nascosto dal fango (*nepas cinerĕa*). | Segno dello Scorpione. | +Pianta sempreverde, con spine strette aguzze. || **-idi,** m. pl. (*nèpidi*). Famiglia d'insetti cui appartiene la nepa.

nepènte, m. *NEPENTHES νηπενθές che fuga il dolore. Pianta insettivora delle cruciflore, con foglie trasformate come in bicchieri: attira gli animali con una secrezione zuccherina all'orlo di esse (*nepenthes distillatoria*). | +Bevanda anodina. | *+di Elena,* Medicina esilarante, eccitante.

nèp eta, f. *NEPĔTA. Gattaria, Erba gatta: si credeva che distruggesse il veleno iniettato dallo scorpione (cfr. nepa). | Genere di piante una cui specie è la gattaria. || **-itella,** f. Nepeta, Gattaria. || **-itello,** m. (+pl. f. -*a*). Orlo della palpebra; Palpebra. || **+-uta,** f. (*nèputa*). Nepeta.

nepót e, m. *NEPOS -ŌTIS. Nipote. || **+-illo,** m. *NEPOTILLUS. Nipotino. || **-ino,** m. dm. Nipotino. || **-ismo,** m. Favore accordato ai nipoti: politica di molti papi di arricchire le loro famiglie, e di formare un principato ai nipoti: il primo caso è di Bonifazio VIII; nel Cinquecento sono celebri Alessandro VI Borgia, Clemente VII Medici, Paolo III Farnese; Nipotismo. | *il grande, il piccolo* —. || **-ista,** m. Chi esercita il nepotismo.

neppure, v. nè.

neque, cng. 1., Né. | *procul neque prope,* Né vicino né lontano: motto che si scriveva sui caminetti.

+nequ ióre, ag., compr. *NEQUĬOR -ŌRIS (*nequam*). Peggiore, Più tristo. || **+-issimo,** sup. Molto malvagio, Pessimo. || **-izia,** f. *NEQUITĬA vigliaccheria. Cattiveria, Malvagità, Tristizia. | *l'umana* —. | Male, Delitto, Peccato. || **+-izioso, -izoso,** ag. Malvagio.

+nequit à, -anza, -ezza, v. iniquità.

nèrb o, m. (+pl. f. *nèrbora*). Nervo. | *essere di buon* —, forte. | *del viso.* | Parte piú forte e valida. | *il — delle forze, dell'esercito.* | +Corda di strumento. | Staffile; Fibra cervicale dei bovi e dei cavalli disseccata, adoperata per percuotere. | Vigoria, Forza. | *stile senza* —. || **-accio,** m. peg. || **-are,** a. Percuotere con nerbo. || **-ata,** f. Colpo di nerbo; Staffilata, Botta. | *Un sacco di nerbate.* | *A suon di nerbate.* || **-atina,** f. dm., ir. || **-atore,** m. Che dà nerbate. || **-atura,** f. Atto ed effetto del nerbare. || **-ettino,** m. dm. Piccolo staffile. || **-icino,** m. dm. Piccolo nervo, sottile. || **-olino,** m. dm. Piccolo sottile nervo, anche di pianta. || **+-oroso,** ag. Nerboruto. || **-oruto,** ag. Robusto, Gagliardo, Muscoloso. | *braccia* —. | Che ha molti nervi. || **+-oso,** ag. Nerboruto. Nervoso. || **-uto,** ag. Forte, Nerboruto. Nervoso. || **-uzzo,** m. dm. Nervicino.

nereggiare, v. nero.

nerèide, f. *NEREĬS -ĬDIS Νηρηΐς -ΐδος. Figlia di Nereo e di Doride, Ninfa del mare. | *Le — erano in numero di 50, e anche di 100* (v. ippocampo). | pl. Vermi notevoli per l'indole rapace, la grande agilità, la sveltezza e sicurezza dei movimenti: hanno tentacoli e proboscide.

ner etto, -ezza, -icante, v. nero.

nerita, f. *NERĪTA νηρίτης. Famiglia di molluschi mancanti di sifone e con appendici filiformi al piede, capo larghissimo, piatto, conchiglia semisferica, variegata, sottilissima. | *fluviatile,* o minore.

nér o, ag., m. *NIGER -GRI. Di colore bruno carico, opposto al bianco. | *macchie* —. | *come l'inchiostro.* | *abito* —, da lutto, o di sera. | *lettera* —, listata a bruno. | *velo, drappo* —. | *capelli, occhi* —. | *come ala di corvo, ebano, carbone.* | *come la notte.* | *colorito* —, della pelle, bruno. | *pece* —. | *angelo* —, Diavolo. | *vomito* —, Sorta di malattia mortale. | *bile* —, Atrabile. | Bruno, Scuro. | *razza* —, v. negro. | *quadro* —, Che tien luogo di lavagna per scrivere. | *fumo,* Nero che tende al grigio. | *pane* —. | *ombra* —. | *vino* —, rosso scuro. | *un punto* —, nella vita o condotta, Una colpa, una macchia. | *giorni* —. | *umor* —, Malinconia, Tristezza. | *acqua* —, torbida. | *aria* —, delle tenebre, o fosca. | *Monte* —, nel Friuli, sull'Isonzo, conquistato il 30 maggio 1916 dalle nostre truppe con asprissimi assalti; altro nella valle di Sexten, il 7 agosto successivo. | *Mar* —, prese il nome da tempeste e naufragi, Ponto. | Luttuoso, Tristo. | *selva, foresta* —, nel Baden, Germania sudoccidentale; Schwarzwald. | Malvagio. | *anima* —. | *di peccati.* | *delitto.* | *accusa.* | v. magia. | v. libro. | *ingratitudine, calunnia.* | *destino.* | *la — morte.* | *Giovanni dalle bande* —, v. banda. | *aristocrazia* —, fedele al papato politico, in Roma. | *la bestia* —, Persona di cui si ha paura. | Sudicio, Sporco. | *pozzo* —, Bottino, Latrina, Sentina. | *il solino, i polsini* —. | *terra* —, Verdaccio. | *pioppo* —, Pioppo comune. | *vaiuolo* —, in cui le pustole sono piene di sangue. | m. Tinta che risulta dall'assenza di ogni colore, Color nero. | *vestire di, a* —. | *dipingere, tingere in* —. | *chiesa parata a* —, per funerale. | *mostrare il — per bianco,* Far vedere tutto l'opposto. | *mettere il — sul bianco,* Scrivere. | *non distinguere il — dal bianco.* | Aspetto tristo, doloroso. | *veder tutto* —, tutto brutto e triste; Prevedere sciagure. | *di seppia,* cavato dalla seppia; *d'avorio,* fatto di avorio arso, per dipingere a olio; *di fumo,* Carbone in polvere finissima che si ha dal fumo d'olio di lino, o di talune materie arse, per inchiostro, tinture di scarpe, pittura a olio. | *di piombo,* Piombaggine. | *indelebile.* | *lucido.* | *di ossi,* Carbone ritratto dalla calcinazione imperfetta degli ossi. | *animale,* Carbone che si ottiene dalla calcinazione di sostanze animali. | pl. Partito politico in Toscana, che ebbe il sopravvento nel 1301, col favore del papa e l'intervento di un principe francese; Parte nera. | *Dante fu condannato a morte dai* —. | Negri. | Clericali, Papalini. || **-a,** f. in Firenze, Bibita di cioccolata e caffè mescolati. || **-acchiuolo,** ag. Scuro, Bruno, di colorito della pelle. || **-astro,** ag. Piuttosto nero, Che tende al nero, Livido. | *macchie* —. || **-eggiamento,** m. Modo di nereggiare. || **-eggiante,** ps., ag. Che nereggia. Fosco, Scuro. | *rovine* —. | *un punto* —. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Tendere al nero. | Apparire di color nero. | *della selva, della montagna.* | a. Dare sfumatura di tinta nera. || **-ellino,** ag., m. Alquanto nero. Piccola cosa nera o segno nero. || **-ello,** ag. dm. || **-etto,** ag. dm. Bruno, Un po' nero. | m. Sorta di carattere di stampa piú grosso e scuro. || **-ettino,** ag. dm. vez. Neretto elegante. || **-ezza,** f. *NIGRITĬA. Qualità di nero. Apparenza di nero. || **-icante,** ps., ag. *NIGRĬCANS -TIS. Nericcio, Nereggiante. || **-icare,** nt. (2. *nérichi*). *NIGRĬCARE. Nereggiare. || **-iccio,** ag. Che ha del nero, Quasi nero. || **-igno,** ag. Che dà nel nero. || **-ino,** ag., dm. vez. Un po' nero, Bruno, di colorito. || **-issimo,** sup. || **-òfide,** m. *ὄφις serpente. Genere di pesci, lunghi circa 28 cmt., che hanno una fascia gialla sul dorso orlata di nero; comune nell'Adriatico (*neròphis*). || **-ofumo,** m. Nero di fumo. || **-ognolo,** ag. Alquanto nero, Nericcio, Nerastro. || **-oli,** m. pl. (*nèroli*). Olio essenziale di fiori d'arancio. || **-one,** ag., m. Nero cupo. Persona di colorito molto bruno. | v. nerone. || **-ume,** m. Tinta nera. Complesso di cose nere. Macchie nere.

nerón e, m. *NERO -ŌNIS. Claudio Nerone, sesto degl'imperatori romani, famigerato per le crudeltà, le stravaganze, la persecuzione dei Cristiani, l'amore degli spettacoli e dell'arte; figlio di Agrippina; si uccise il 68. | Tiranno, Persona malvagia, Mostro di crudeltà. | *la vecchia di* —, di una fiaba, pregava per la salute di Nerone, temendo ne venisse uno peggiore. | Titolo di un dramma di Pietro Cossa (1871). | Titolo di un'opera tuttora inedita di Arrigo Boito. || **-iano,** ag. Da Nerone. | *ferocia, stravaganza* —.

nèrv o, m. *NERVUS nervo, muscolo, tendine. Fascio di delicati filamenti di color bianco, avvolti da una salda guaina, organi trasmettitori di movimento, che muovono da alcuni centri e son ramificati nei muscoli o posti in rapporto con organi terminali di senso. | *di moto,* che conducono ai muscoli l'impulso della volontà. | *di senso,* che conducono al cervello le impressioni esterne raccolte da organi posti alla superficie del corpo. | *ottico,* che penetra nel bulbo da dietro attraverso la sclerotica e la coroide. | *uditivo, acustico,* che comunica con la membrana timpanica. | *olfattivo,* si espande sulla mucosa nasale, e diventa insensibile nella coriza. | *del gusto,* comunicano con papille sparse sul dorso della lingua e sul palato. | *del tatto, tattili,* comunicano con le papille del derma. | *della mano; crurali.* | pl. Organi di eccitazione, anche morbosa. | *avere i* —, Essere irritato, inquieto. | *urtare i* —. | *Mal di nervi.* | *Malato di nervi.* | *irritare, eccitare, deprimere i* —. | *mobilissimi,* di persona incostante, eccitabile. | *Attacco di nervi.* | *dare nei* —. | *avere i — scoperti,* Essere in istato di eccitazione nervosa. | *tensione di nervi,* dei sensi, della volontà, in uno sforzo. | *il caffè dà ai* —. | Corda di strumento, Minugia.

| *i poetici* —, La cetra. | Corda dell'arco. | *tendere il* —, Mirare. | *freccia scoccata dal* —. | Tendine. | *i — tirati.* | *accavallatura di un* —. | *pezzo di nervi*, di carne macellata con molti tendini. | *i mal protesi* —, di un sodomita (Dante). | *di bue*, Nerbo, Staffile. | Striscia di cuoio o fune o sim. che pende dal bracciuolo del ferro del frullone dell'arrotino, e scende ad attaccarsi all'estremità della stanga. | pl. Cordoni della foglia, piú o meno evidenti spec. sulla pagina inferiore, dove determinano la formazione di costole sporgenti. | *mediano*, principale, più sviluppato. | v. foglia. | Tessuto resistente e tenace, di legno, metallo. | *della calcina*, Proprietà sua d'indurire aderendo alle pietre. | Forza, Vigoria, Nerbo. | *Stile senza nervi; scrittore che non ha nervi.* | *troncare, recidere i* —. | *Uomo tutto nervi*, forte, robusto, asciutto. | Numero scelto di soldati, Nerbo. | Nervatura. | Piuolo che congiunge il timone col ceppo dell'aratro. | Dracontiasi. || **-ale**, ag. *NERVĀLIS. Di nervi, Nervino. | *sostanza* —. | *balsamo* —. ||⁺**-ata**, f. Nerbata. || **-atura**, f. Natura e costituzione di persone, Muscolatura. | pl. *fogliare*, Nervi. | Costole sporgenti e visibili sulla pagina inferiore delle foglie. | di una volta, Costole, Risalti. | Rilievi sul dorso dei libri rilegati, come cordoncini. || **-eo**, ag. Dei nervi. | *sostanza* —, Materia bianca costitutiva dei nervi, sparsa o in forma di filamenti o riunita in massa, come nel cervello. | ⁺*fluido* —, che si supponeva circolasse nei nervi. || **-etto**, m. dm. Filamento sottile. || **-ettino**, m. dm. vez. || **-icciuolo**, m. dm. || **-icino**, m. dm. vez. || **-igno**, ag. Nerboso, Forte, Robusto. || **-ino**, m. dm., di nervo di bambini. | ag. Nerveo, Nervoso. | Attinente ai nervi, Che agisce sui nervi. | *medicamenti* —, per nervi. | ⁺*malattie* —. || **-olino**, m. dm. *NERVŬLUS. Nervetto. Filamento. || **-osismo**, m., neol. Suscettibilità dei nervi. | Eccitazione, Irritazione. || **-osità**, f. *NERVOSĬTAS -ĀTIS forza, robustezza. Qualità di nervoso. | Eccitabilità dei nervi, Irrequietezza. | Stile nervoso, vigoroso. || **-oso**, ag. *NERVŌSUS. Nerveo. | *fibre* —. | *sistema* —, di tutti i nervi e della materia nervea, in filamenti e in masse. | *umore, sugo* o *sostanza* —. | *centri del sistema* —, Cervello e midollo spinale. | Della sensibilità dei nervi. | *eccitazione* —. | *temperamento* —. | *mossa, movimento* —. | *tensione* —. | *malattie* —, che possono aver forme gravi, di follia. | v. neurastenia. | Capriccioso, Irritabile. | *donna* —. | v. isterismo. | *gravidanza* —. | di metallo, Compatto, Duro, Resistente. | Muscoloso, Nerboruto. | m. Nervosità. | *avere, patire il* —. || **-osamente**, In modo nervoso, Con eccitazione, irritazione, nervosità. || ⁺**-uto**, ag. Nerboruto. || **-uzzo**, m. dm.

nèsc i, +-e, -io, m. *NESCĬENS [-TIS]. Ignaro, Ignorante. | *fare il nesci*, Fingere di ignorare, Fare lo gnorri. || ⁺**-ente**, ag. (*-ie-*). Che non sa; Ignorante, Sciocco. || **-entemente, -entremente**, Senza sapere, Da ignorante. || ⁺**-enza**, f. *NESCIENTĬA. Ignoranza di una data cosa.

⁺**nèspilo**, v. nespolo.

nèspol a, f. *MESPĬLUM. Frutto del nespolo: bacca bruna pubescente, mangiabile solo se molto matura, come marcia, e non prima, per la presenza di grande quantità di tannino che la rende aspra. | pvb. *Col tempo e con la paglia maturano le* —. | *contraffar le* —, Dormire sulla paglia. | *La — è l'ultimo frutto dell'estate.* | Frutto del nespolo del Giappone, di colore giallo dorato, che si mangia fresco. | v. mondare. | Colpo, Percossa. | *Nespole!* escl. di meraviglia. || **-ina**, f. dm. || **-o**, m. *MESPĬLUS. Frutice delle rosacee, spinoso, a fiori solitarî, quasi sessili, pedicellati, grandi, frutto sferico e bruno, con un largo disco di sopra e coronato dal calice persistente; legno duro, compatto, rossiccio; selvatico nelle siepi e nei boschi di montagna (*mespilus germanica*). | *del Giappone*, originario dell'Oriente, a infiorescenze ricche di fiori bianchi profumati, frutti succosi (*eryobotrya japonica*).

Nèspolo.

1° **nèsso,** m. *NESSUS Νεσσός. Centauro che fu ucciso da Ercole per aver tentato Deianira, e la cui veste porta da lei e indossata da Ercole lo fece impazzire. | *la camicia di* —, Cosa che dà spasimi e avvolge strettamente. | *la compilazione del vocabolario è una camicia di* —.

2° **nèss o,** m. *NEXUS. Legame, Connessione; Legatura, Collegamento. | *delle idee, del discorso.* | *manca il* — (v. sconnesso). | *logico.* | *ideale.* | *cercare il — tra due fatti.* | Intreccio o gruppo di più lettere, frequente spec. nella scrittura stenografica, o in cifra o monogramma. || ⁺**-ile**, ag. (*nèssile*). *NEXĬLIS. Che si annoda, si connette.

nessun o, pr., ag. (⁺pl. *-i*). *NE IPSE UNUS. Non uno, Neppur uno; Niuno. | *vivente.* | *barba d'uomo.* | *mezzo, merito.* | *spesa, fatica.* | *in — luogo, tempo.* | *risposta, lettera.* | *in — modo.* | *Nessuno lo sa.* | sempre con *non* se non sta al principio di pp.: *Nessuno viene; Non viene* —. | *Non c'è — dubbio* (cfr. niente). | *non c'è* —. | *non lo compra* —. | *non è* —. | *non è tornato* —. | *Non guardare in faccia a* —, Essere imparziale. | *Nessuno si muova!* Tutti fermi. | *non dirlo a* —, Tenerlo segreto. | *i figli di* —, Gli esposti. | *roba di* —, che può esser presa da tutti. | *non esser* —, Non esser considerato. | Alcuno. | *Se — venisse, ditegli*, ecc. | *C'è stato — ?* || **-issimo**, sup. ints.

nestiatrìa, f. *νηστις digiuno. Cura di fame.

nèst o, m. Innesto. | Pianta o ramo innestato. || **-aia**, f. Vivaio di piante selvatiche destinate ad innesto. | Vivaio di piante giovani già innestate. | Semenzaio, Seminario. || **-aio**, m. **-aiuola**, f. Nestaia.

nèstore, m. *NESTOR -ŎRIS Νέστωρ -ορος. Figlio di Neleo, re di Pilo, il più vecchio degli eroi greci alla guerra di Troia, savio consigliere di Agamennone. | *augurare gli anni di* —. | *Il — dei professori, medici, avvocati.* | *il — della filosofia*, Roberto Ardigò; *della medicina*, il Cardarelli, il Murri; *dei Deputati al Parlamento*, Paolo Boselli. | Pappagallo australiano che ha la mandibola inferiore allungata a forma di falce e la lingua come un fascetto di fibre cornee.

nestorian i, pl. m. Seguaci dell'eresia di Nestorio, siriaco, vescovo di Costantinopoli, condannato dal concilio di Efeso nel 431, che sosteneva due persone in Cristo, ecc.; Caldei, Cristiani orientali, o di S. Tommaso. || **-ismo**, m. Fresia di Nestorio.

net, m., ingl. Rete del giuoco della pallacorda.

nett are, a. (*nétto*). *NITĬDARE. Render netto, Pulire, Privare delle brutture, del marcio, delle macchie. | *i denti.* | *l'insalata.* | *la piaga*, Medicare. | *il sedere.* | *porto, canale.* | *il pezzo*, Ripulirlo con lo scovolo e lo sfondatoio prima di caricarlo; *la campagna, il fosso*, Spazzare, Cacciarne via il nemico; *il campo*, Fuggire, Andarsene. | Rimondare, Mondare, delle fronde. | *il grano, il riso.* | *palo, ramo.* | *la saldatura*, togliendole le bave. | rfl. *il naso, le mani.* | *la bocca*, Rimaner deluso. || **-adènti**, m. Spazzolino pei denti. | Stecchino pei denti. || **-amento**, m. Atto e modo del nettare. || **-amina**, f., comp. Lunga bacchetta di ferro terminante in cucchiaio rivolto, per le cave dell'allume. || ⁺**-apanni**, m. Lavandaio. || **-apénne**, m. Strisce o dischi di stoffa cuciti insieme per pulire le penne dall'inchiostro attaccatovi. || **-aporti**, m. Puntone, Draga, Cavafango. || ⁺**-ativo**, ag. Che serve a nettare. || **-ato**, pt., ag. || **-atoia**, f. Assicella rettangolare con manico orizzontale, a coda di rondine nella metà di uno dei lati minori, che il muratore tiene con la sinistra e ne prende mestolate di calcina o di gesso. || **-atolo**, m. Arnese per nettare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che netta, pulisce. || **-atura**, f. Atto ed effetto del pulire.

nèttar e, m. *νέκταρ -αρος NECTAR -ĂRIS. Bevanda degli dei. | Bevanda dolce, Vino squisito. | Secrezione zuccherina di alcuni organi, spec. della corolla, e serve per attrarre gl'insetti che ne sono ghiottissimi, e che così portano da un fiore all'altro gli elementi della riproduzione. || **-eo**, ag. *NECTARĔUS. Di qualità di nettare. || **-ina**, f. Uccellino africano delle melifaghe,

che ha becco molto lungo e piume lucenti come metallo (*nectarina famōsa*). || **-io**, m. Parte del fiore che secerne nettare. || **-ostègio**, m., comp. *στέγη tetto. Anello di peli che difende il nettare. || **-ovie**, pl. f. Solchi che guidano gl' insetti verso il fondo della corolla, dove sta il nettare.

nétt o, ag. *NITĬDUS. Scevro di macchie, brutture. | *faccia* —. | *foglio* —, bianco, non scritto. | *casa* —, spazzata. | *rame* —. | *cisterna ben* —. | Nitido, Terso. | *avorio* —. | Sgombro. | *luogo, terra* —, di sassi, spine. | *porto* —, senza cumuli di fango, scogli. | *mare* —, da scogli e da pirati. | *aria* — (dlt.), Cielo senza nuvole. | Libero da danno. | *andare* —. | *aver — la vittoria*, senza perdite. | *levarla, farla netta*, Non scapitare. | *uscirne* —. | *patente* —, senza annotazione di provenienza da luogo infetto. | *fede* —, Certificato di buona condotta, Fedina penale senza note. | Integro, Sincero; Privo di magagna, Schietto. | *vita* —. | *giocar* —. | *procedere* —. | *mani* — (v. mano), non imbrattate da rapine. | Puro. | *farina* —. | *di colpa; da peccato.* | *coscienza* —. | Depurato (opp. a lordo). | *stipendio, rendita* —, da tasse. | *di dazio, gabella, spese.* | *peso* —, detratta la tara. | *oro, argento* —. | *utile, guadagno* —. | Esatto, Preciso. | *un anno* —. | *taglio* —. | *disegno* —. | *rendere intero e — il pensiero.* | *significato, senso* —. | *linea, profilo* —. | *computo* —. | Di colpo, A un tratto, Schietto. | *di* —. | *tagliar di* —. | *capriola* —. | m. Pulito. | *passare, mettere al* —, Ricopiare in pulito, senza correzioni, cancellature, e sim. | *al* —, Tolto la tara, le spese, lo sconto. | Vero, Significato schietto, sostanziale di un racconto, discorso. | *cavarne, appurare il* —. | *della colonna*, Altezza del fusto, senza la base e il capitello. | pt. sinc. Nettato. | av. Nettamente. || **-amente**, Con nettezza, pulizia. | Con precisione, esattezza. | *distinguere* —. | In modo sgombro, libero. || **-ezza**, f. Pulizia, Pulitezza. Condizione di pulito, nettato. | *della casa, strada.* | *urbana, pubblica*, Servizio dello spazzamento della città, e del portar via l'immondezza dalle case. | *assessore della — urbana.* | Nitore, Purità, Eleganza. Schiettezza, Precisione. | *di forme, contorni.* || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

nettun o, m. *NEPTŪNUS. Dio latino fratello di Giove e di Plutone, che aveva il regno dei mari e di tutte le acque; Posidone; aveva in Roma un tempio in Campo Marzio, di cui rimangono le colonne e l'architrave al palazzo della Borsa; si rappresentava col tridente, e talvolta col destriero. | *sacrificavasi a — un toro.* | *feste in onore di* —, con corse di cavalli, si celebravano il 20 luglio sulle rive del Tevere. | Mare. | Pianeta scoperto nel 1845. | Statua di Nettuno. | *il — di Giambologna*, in Bologna. || **-ale**, ag. *NEPTUNĀLIS. Di festa e spettacolo in onore di Nettuno. || **-iano**, ag. Appartenente a Nettuno. | Di deposito di terra formato dalle acque del mare; Sedimentario. | *rocce* —. || **-io**, ag. *NEPTUNĬUS. Attinente a Nettuno. | *la — Troia*, edificata da Posidone. || **-ismo**, m. Ipotesi che attribuisce all'azione delle acque la formazione delle rocce nella crosta terrestre.

netturo, m. *νήκτης nuotatore, οὐρά coda. Anfibio con testa larga e piatta, apertura boccale grande, labbra spesse e carnose, zampe con dite posteriori rudimentali; del Missisipí (*nectūrus laterālis* o *maculātus*).

Netturo.

neum a, f. *νεῦμα cenno. Segno dell'antica notazione del canto gregoriano, e derivato da combinazioni degli accenti della prosodia, cioè grave, acuto e circonflesso (*punctum, virga, podātus, clivis, torcŭlus, porrectus*), vari' di forma nei diversi secoli. | **-àtico**, ag. (pl. *-ci*). Appartenente a neuma. | *scrittura* —. | *canto* —, fermo.

Neumi (sec. 12°).

†**neuno**, v. niuno.

neur algia, f. *νευρόν nervo, ἄλγια. Nevralgia, Neurosi, senza che si possa constatare una malattia di nervi: viene per raffreddore, intossicazione, disturbi nel ricambio; Dolori locali ai nervi. || **-àlgico**, ag. (pl. *-ci*). Di neuralgia. | *dolori* —. || **-asse**, m. ASSE. Encefalo e midollo spinale insieme, come centro nervoso principale. || **-astenia**, f. *ἀσθένεια. Debolezza di nervi: eccitabilità ed esaurimento del sistema nervoso, spec. per sforzo intellettuale, alcoolismo e malattie di esaurimento: sintomi piú frequenti inappetenza, insonnia, dolori di stomaco, senso di angustia, dispepsia, mal di capo, ecc. || **-astènico**, ag. (pl. *-ci*). Di neurastenia. | m. Malato di neurastenia. || **-ectomia**, f. *ἐκτομή. Resezione di un nervo. || **-emia**, f. *αἷμα sangue. Congestione sanguigna dei nervi. || **-ina**, f. Materia di cui son formati i nervi. || **-ite**, f. Infiammazione dei nervi. || **-odinia**, f. *ὀδύνη dolore. Dolore spontaneo ai tronchi nervosi. || **-ologia**, f. Studio dei nervi. || **-òma**, m. (pl. *-i*). Tumore ai nervi. | **-one**, m. Unità fondamentale del sistema nervoso, costituita dalla cellula coi prolungamenti. || **-ònia**, f. Lepidottero il cui bruco è dannoso alle erbe dei prati (*neuronĭa populāris*). || **-opatia**, f. Nevropatia: stato di debolezza e sofferenza del sistema nervoso centrale. || **-opàtico**, ag. (pl. *-ci*). Di neuropatia. Neurastenico. || **-opatologia**, f. Studio delle malattie nervose. || **-òsi**, f. Malattia dei nervi, Nevrosi. || **-òtico**, ag. (pl. *-ci*). Malato di nervi. || **-ospasto**, m. *σπασμός tiramento. Marionetta, Fantoccio che si tira con i fili. || **-òtico**, ag. (pl. *-ci*). Di neurosi. || **-otomia**, f. *τομή taglio. Dissezione di nervi. | *plantare*, Recisione di una parte dei nervi plantari. || **-òtteri**, pl. m. *πτερόν ala. Insetti che hanno le ali fornite di una nervatura reticolata; p. e. crisopa, formicaleone.

neustria, f. Farfalla dei bombici, di color giallo d'ocra, con due strisce trasversali bruno-rossicce sulle ali anteriori; appare in luglio; attacca le sue uova mediante una sostanza gommosa ai rami piú sottili degli alberi; il bruco turchino è villoso e con una linea bianca sul dorso, e racchiuso in un bozzolo sottile fila in mezzo a due foglie; nocevolissimo agli alberi da frutta; Gallonata (*gastropăcha neustria*). | Parte occidentale della Francia dei Merovingi e Carolingi, sino alla Loira.

Neustria.

neutonianismo, m. Dottrina dell'astronomo, matematico e fisico inglese Isacco Newton, 1643-1727. | *Il — delle dame*, Titolo di un' opera di divulgazione delle dottrine e scoperte del Newton composta da Fr. Algarotti, spec. della gravitazione universale (1733).

neutr o, ag. *NEUTER -TRIUS (e -TRI). Né l'uno né l'altro, Che non è né l'uno né l'altro, né dell'uno né dell'altro. | *esser* —, neutrale. | *uomo* —, che non parteggia per nessuno. | *terreno* —, che non appartiene a nessuno dei due, e che non può essere invaso dai belligeranti. | *Stato* —, che si dichiara estraneo alla politica degli Stati vicini. | *fiore* —, che manca degli organi sessuali. | *corpo* —, che non manifesta attività. | *linea* —, in cui viene a cessare l'elettricità. | Di corpo o soluzione di reazione né acida né basica. | *genere* —, né maschile né femminile. | *nomi* —, né maschili, né femminili. | *i — latini nell'italiano sono passati parte al maschile, parte al femminile.* | *verbi* —, né attivi né passivi; intransitivi. | Di animale sociale, che ha solo ufficio di lavoro, o difesa. | *api, formiche* —, operaie. | m. Genere neutro. | pl. Coloro che appartengono a Stati neutrali. || **-ale**, ag. *NEUTRĀLIS. Che non parteggia per nessuno dei contendenti. | *restar* —. | *paese, stato, sovrano* —. | *La Germania cominciò con invadere il Belgio e il Lussemburgo che erano neutrali.* | Di corpo che non ha i caratteri né degli acidi né degli alcali. | m. Stato o persona neutrale. || **-alismo**, m. Opinione di neutrale; Dottrina del non intervento. || **-alista**, s. (pl. m. *-i*). Sostenitore della neutralità del suo paese in una guerra. | Sostenitore della neutralità dell'Italia nella guerra mossa dagl'Imperi Centrali (opp. a interventista). | *I — movevano da ragioni diversissime, buone e cattive; ma hanno sminuite le forze della nazione.* || **-alità**, †**-ate**, **-ade**, f. Qua-

lità e condizione di neutrale. | *L'Italia dichiarò la — subito allo scoppiar della guerra.* | *conservare la —.* | *leggi che regolano la —.* | *osservare, mantenere la —.* | *uscire dalla —*, Intervenire nella contesa. | *armata*, per farla rispettare se fosse minacciata da uno dei combattenti; *assoluta, stretta*, con perfetta eguaglianza a ciascuna delle parti belligeranti nelle relazioni con la nazione; *condizionale*, che determina condizioni e pone restrizioni. | Stato di corpo neutro. || **-alizzare**, a. Rendere neutrale uno Stato. | Portare a una soluzione neutra. | Render vana un'azione, Impedire un effetto, Rendere inefficace. | Stabilire l'eguaglianza nella gara detraendo una parte del percorso o del tempo. || **-alizzazione**, f. Azione del rendere neutrale; o inefficace. || **-almente**, In maniera di neutro. | *operare —.* | *costruire, adoperare —*, al neutro, in forma neutra.

néve, f. *NIX NIVIS. Precipitazione atmosferica solida in cristalli delicatissimi, come piastrine e stellette raggianti, che si fanno direttamente dal vapore acqueo. | *fiocchi di —*, Larghe falde. | *cader della —.* | *un lenzuolo di —.* | *città sepolta sotto la —.* | *case in montagna serrate tra la —.* | *tempesta, turbine, bufera di —.* | *campo di —*, Bacino dove si raccolgono le nevi che vengono giú dalle vette; Nevato. | *spazzare, spalare la —.* | *persistenti, perpetue*, che non scompaiono mai durante l'anno: il limite è nelle Alpi a circa mt. 2750. | *palla di —*, Neve appallottolata. | *la palla di —*, Specie di diffusione di una proposta, che ciascuno comunica ai suoi conoscenti, e cosí cresce nei suoi effetti come una palla di neve che rotolando dalla cima di una montagna diventa valanga. | *una battaglia a palle di —.* | *fare alla —.* | *fantoccio di —.* | *col vin cotto*, usata in alcuni paesi del Mezzogiorno. | *conserva di —*, per l'estate. | *rossa*, Colorazione rossa della neve, nei nevai alpini per causa di un'alga verde (*sphærella* o *æmatococcus nivālis*), che ha nelle sue cellule una sostanza pigmentale rossa. | pvb. *Anno di —, anno di bene.* | *Sott'acqua fame, e sotto — pane.* | *Non vedere il bufalo nella —.* | *Nella guerra i soldati talvolta si svegliavano coperti di —; si scavavano ricoveri nella —; indossavano camici bianchi per confondersi con la — alla vista.* | Candore di neve. | *le — del collo. del petto.* | *piú bianco che —.* | Canizie. | *sparsa di — la chioma.* | Freddo o gelo di neve. | *La Madonna della —*, del 5 agosto, pel miracolo della neve che coprí l'Esquilino quel giorno, e vi sorge S. Maria Maggiore. || **-ala**, f. **-aio**, m. *NIVARĬUM. Neve caduta e accumulata in abbondanza. | *gran —.* | Ghiacciaio. | Caverna dove si ammassa neve per conservarla e venderla nell'estate; Neviera. || **-ale**, ag. *NIVĀLIS. Di néve. | *tempi —.* || **-are**, nt. Nevicare. || **-ata**, f. Nevicata. || **-ato**, pt., ag. | Rinfrescato con la neve. | *acqua —.* | *monte —*, coperto di neve. | Candido come neve. | *bianco —*, lattato. | m. Massa di neve granulare piú o meno compatta che si forma nelle alternative di gelo e disgelo: dà origine alle valanghe. || **+-azlo, -azzo**, m. Nevicamento continuato. | Estensione di terreno coperto di neve. || **-icamento**, m. Fatto del nevicare. || **-icare, -igare**, nt. imp. (*névica*). Venir giú della neve, Far la neve. | pvb. *Non nevica tutto il verno.* | *Nevica sui capelli*, Incanutiscono. | a. Versare, Spargere. || **-icata**, f. Caduta della neve. | *una — che fa fermare il treno.* || **-icato**, ag. Coperto di neve, Nevoso. | pt. *Quest'anno non ha —.* | *E' — tutto il giorno.* || **+-icoso**, ag. Nevoso. || **-iera**, f. Nevaia. | Cantimplora. || **-ischio**, m. **+-ischia**, f. Neve minuta come polvere, con vento. | *un — che soffoca.* || **-osità**, f. Qualità di nevoso. || **-oso**, ag. *NIVŌSUS. Di neve. | *tempo —.* | *montagne, cime —*, coperte di neve, o dove cade molta neve. | *stagione —*, in cui cade la neve. | pvb. *Anno —, anno fruttuoso.* | Candido come neve. | m. 4° mese del calendario della prima repubblica francese, 21 dic.-29 genn.

+nèvo, v. neo.

nevralgia, -astenia, -òsi, -otomia, ecc., v. neur-.

nevremacìa, f. *νεῦρον, αἷμα sangue. Oftalmia periodica, Flussione lunatica.

nevvèro, intr. Non è vero?

newtonianismo, v. neutonianismo.

+nézza, f. (vivo nel ven.). *NEPTIS. Nipote.

nibbio, m. *vl. NIBŬLUS [in un antico glossario]. Genere di uccelli rapaci, dal becco senza dente e il tarso lungo al piú come il dito medio; piombano sulla preda dall'alto: sono specie il maggiore o reale (*milvus regālis*), il nero, il parassita, il bianco. | pvb. *Dir come il —, mio, mio.* | *nuovo —*, Sciocco. | Ebbio. || **-accio**, m. peg.

Nibbio.

nibelunghi, m. pl. Poema in medio alto td., del sec. 13°, dove si racconta di Gunter, re dei Burgundi, che sposò la regina Brunhild sorella di Sigfrido e diè a costui in moglie la propria sorella Crimhild, dell'odio tra le due cognate, e come per l'ingiuria recata a Brunhild Sigfrido è ucciso da Hagen vassallo di Gunter; Crimhild per vendicarlo sposa Attila e con l'aiuto di Teodorico fa uccidere a tradimento alla sua corte i Nibelunghi suoi parenti; uccide Gunter ed Hagen ed è uccisa da Hildebrand. | Trilogia di R. Wagner, data la prima volta a Bayreuth il 1876.

+nìcchera, f., tosc.: *andar di —*, bene, secondo il desiderio; *mandare in —*, in burla, a male. || **+-i**, m. Albero delle Molucche con semi rotondi, lisci e gialli, duri, adoperati per trastullo dei ragazzi (*guilandina bonduc*).

nicchia, f. NICCHIO. Nicchio, Conchiglia della chiocciola. | Incavatura nella muraglia per mettervi statua, o vaso. | *entro la chiesa, sulla facciata.* | *per statue d'uomini illustri innanzi a edificio.* | *vuota.* | Posticino, Impiego, Occupazione, Stato. | *fargli una —*, Trovare come collocarlo. | *adatta.* | pvb. *Nessuno sa stare nella sua —.* | Cuccetta. | Volta incavata sulla muraglia di una fortificazione, per la vedetta. || **-are**, nt., rfl. Acchiocciolarsi, Tirarsi dentro il suo guscio, Sfuggire nascondendosi, Rannicchiarsi. | Tentennare, Ciurlare. | Dolersi, Rammaricarsi, Gemere. | Scricchiolare. || **-erìa**, f. Raccolta di nicchi. || **-etta**, f. dm. Piccola nicchia, come in lavoro di oreficeria. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-etto**, m. dm., di nicchia e nicchio. || **-o**, m. *vl. NIDICŬLUS (dm. *nidus* nido). Conchiglia, Guscio di mollusco. | *farsi un —*, Rannicchiarsi. | *non valere un —*, nulla. | Cappello da prete. | tosc. Salame bollito sim. a zampone, a tre punte, Cappelletto. | Lucerna a tre punte. | +Nicchia. | +Natura della femmina. || **-olino**, m. vez. Piccola conchiglia. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. di nicchia. || **+-oso**, ag. Pieno di nicchi.

niccio, v. neccio.

+nìccolo, m. *ὄνυξ -υχος. Onice. | Nichel. || **-ite**, f. Minerale costituito da arseniuro di nichelio; si trova in Sardegna; serve per l'estrazione del nichelio.

nice, f. *Νίκη NICE vittoria. Una delle pastorelle vagheggiate nella poesia arcadica.

+nicessità, nicis-, nicistà, v. necessità.

nichel, nichèlio, m. *svedese NICKEL gnomo. Elemento metallico bivalente, si presenta quasi sempre con cobalto, chimicamente affine al ferro, riconosciuto il 1751 dal Cronstedt come metallo particolare: lucente, grigiastro, malleabile, tenace e duttile; si lega con la maggior parte dei metalli; serve alla galvanoplastica. e per monete. In natura si trova allo stato di solfuro, arseniuro, arsenio solfuro, arsenicato idrato, idrosilicato. | Moneta di nichel, da 20 cent. || **-ifero**, ag. Che porta, dà nichel. | *monete di — da 20, 25, 50 cent.*; v. moneta. || **-ina, -ite**, f. Niccolite. || **-ino**, m. Moneta di nichel da 20 cent. || **-lare**, a. Ricoprire di nichel, Dare aspetto e colore di nichel a un metallo. || **-latura**, f. Operazione del nichellare.

nichilismo, m. *NIHIL niente. Dottrina e opinione che nega tutto, riduce tutto al niente. | Socialismo rivoluzionario russo. || **-ista**, s. (pl. m. -i). Anarchico russo. | *gli attentati dei —.* || **+-ità, -ate, -ade**, f. Infinita piccolezza umana, L'esser nulla dell'uomo. || **-o**, m. (*nichilo*).

*NIHĬLUM. Niente. | *tornare a, in* —, al niente. | *ex* —, Dal nulla.

nicopèia, f. *νικοποιά autrice di vittoria. Titolo di un'immagine greca di Maria nella chiesa di San Marco in Venezia.

nicotin a, f. Alcaloide velenosissimo con azione sull'apparato digerente e sul sistema nervoso, contenuto nelle foglie del tabacco, chiamato *nicotiana*, nicoziana, in onore di Jean Nicot, diplomatico francese che nel sec. 16° portò la pianta in Europa. || **-ismo,** m. Intossicamento cronico dovuto alla nicotina.

nictalopìa, f. *νυκταλωπία il veder di notte. Indebolimento della vista per cui gli oggetti sono veduti meglio a luce scarsa; Nittalopia. || **-àlopo,** m. *νυκτάλωπός. Chi sa veder meglio di sera che di giorno. || **-ipitèco,** m. Scimmia americana sveglia di notte e che dorme il giorno: le sue pupille si dilatano grandemente al buio (*nyctipithĕcus*). || **-itròpico,** ag. (pl. *-ci*) *τροπικός che si volge. Di movimento di veglia e di sonno delle foglie. || **-ofobia,** f. Paura della notte, delle tenebre.

nid o, +nidio, m. (+pl. f. *-a*). *NIDUS. Luogo dove gli uccelli depongono e covano le uova, e fanno loro domicilio: costruito da loro variamente secondo la specie, tra gli alberi, le macchie, sotto grondaie, tra muri. | *uccelli di* —, piccoli. | *di fringuelli, colombe, usignuolo.* | *di aquila.* | *i loquaci* —, delle rondini. | pvb. *A ogni uccello Suo — è bello.* | *di vespe.* | *di uccello,* Specie di orchidea fornita di un corto e delicato rizoma (*neottia nidus avis*). | Uccellini che stanno nel nido. | *far* —, Nidificare. Prendere stanza in un luogo. | pvb. *Nido fatto, gazza morta,* di chi muore quando si è messo a posto. | durante la guerra, Asilo pei bambini dei combattenti. | *di rondine,* Dolce di cioccolata a forma di nido. | Covo. | *di volpi, serpi.* | *di topi,* Covacciolo. | *di tradimenti.* | *di briganti.* | v. mitragliatrice. | Casa propria, dove si ha la famiglia. | Letto. | Stanza, Luogo di soggiorno. | *cacciar di — alcuno,* Prenderne il posto. | Patria. | *tornare al suo* —. | *uscire dal suo* —. | *abbandonare il* —. | *esser di cattivo* —, astuto. | *di Leda,* Costellazione dei Gemini. || **-iace, -ace,** ag. Di uccello che si prende dal nido e si alleva; detto di falchetti per la caccia. || **+-iaceo,** ag. Di uccello di nido, che sta ancora nel nido. || **-iàndolo,** m. Uovo lasciato per segno alle galline, affinché tornino a far l'uovo; Indice. || **-iata,** f. Tutti gli uccellini nati da una cova, in un nido. | Tutti i piccoli nati da altro animale. | *di topolini.* | *di bambini.* | Di ragazzi, scolari, persone, considerate nel loro insieme. | *una — di scrittorelli.* || **-ietto, -iettino,** m. dm. || **-ificare,** nt. *NIDIFĬCARE. Far nido. | Posarsi come nella sua dimora. || **-ificazione,** f. Atto del nidificare. || **-ilno, -ino,** m. vez. || **-iuzzo,** m. dm. | *un meschino* —, Una casipola. || **-uccino,** m. dm.

nidór e, m. *NIDOR -ŌRIS. Puzzo, Leppo, come di uova corrotte. || **+-oso,** ag. Di nidore.

niego, nègo, m. dv. NEGARE. Risposta o dichiarazione negativa. Negazione. | *stare nel* —. | Rifiuto.

nièll o, m. *NIGELLUS neretto. Disegno tratteggiato con bulino sull'argento o sim. come con la penna, riempiutine i tratti con un mastice nero detto anche niello (il Cellini lo componeva con 1 parte d'argento, 2 di rame e 3 di piombo, fusi, e versati su zolfo pesto in una boccetta di terra a bocca stretta, e agitato piú volte, e poi rifuso in un crogiuolo). | *intagliare, lavorare di* —. || **-are,** nt. Lavorar di niello. || **-ato,** pt., ag. | *figura* —, fatta a niello. | *argento* —. || **-atura,** f. Lavoro del niellare. | m. Opera di niello.

niènt e, m. *NE ENTE? Nulla, Nessuna cosa [si accompagna com. con *non*, come ints., se non precede]. | *non so* —. | *non fa* —, Non produce nessun effetto, buono o cattivo. Non importa, E' cosa da nulla, Non è nulla. | *Niente più mi meraviglia.* | *non c'è* —. | *non monta, importa* —. | *il puro* —. | *il proprio* —, Il nessun valore proprio, L'esser niente, La nullità. | *finire in* —. | *ridursi al* —, Distruggersi, Venire in povertà. | *venir sú dal* —, da povero stato. | *tornare a* —, Riuscire inutile. | *non dice* —, Non parla. Non ha nessun significato. Non conchiude. | *tener a* —, in nessun conto. | *esser* —, Non valer nulla; Non importare; Non giovare. | *non è* —, E' cosa da nulla. | *non vi costa* —, nessuna spesa o sacrifizio o incomodo, | *esser — di,* con l'inf., Non riuscire di, a. | *Non se ne fa* —, Va tutto a monte, Non si conchiude l'affare. | *il dolce far* —, Il beato ozio, rimproverato agl'Italiani di un tempo. | *per* —, ints. Punto, Non affatto. Gratuitamente. A nessun prezzo. | *affatto, del tutto.* | *senza, con* —. | *rimanere senza* —. | *al paragone.* *in confronto.* | pvb. *Con — non si fa* —. | *creare dal* —. | *di male, di cattivo.* | *Non si può avere — di bene.* | Alcuna cosa, Qualche. | *domandare se c'è* —; *se si vede* —. | *sapete — ? è successo — ?* | av. Punto, Non affatto. | *meno, minore, più, maggiore; bello, cattivo.* | Appena, Un poco. | *se — si muove, parla.* | ag. Nessuno. | *utilità.* | *paura!* || **-edimanco, -edimeno,** av. Niente meno, Né piú né meno; Non meno; Addirittura. | Nondimeno, Con tutto ciò, Non ostante, Non pertanto. || **-emeno, +-emanco,** av. Nondimeno, Non pertanto, Nientedimeno. | Non meno. || **-issimo,** sup. ints. Niente del tutto.

nietzschenismo, m. (prn. *nizscen-*). Dottrina di Fed. Nietzsche (1844-1900), filosofo e filologo td., racchiusa nel superuomo; Diritto dell'uomo superiore a elevarsi su tutte le forme e le relazioni della vita che lo circonda (v. morale).

+nieve; v. neve. || **+nievo,** *NEPOS, v. nipote.

+niff a, -ata, -o, niffolo, v. ninfolo.

nigèlla, f. *NIGELLUS neretto. Fanciullaccia.

+nighittóso, nigligènte, v. neg-.

+nigr ante, ag. *NIGRANS -TIS. Nereggiante. || **+-èdine,** f. *NIGRĒDO -ĬNIS. Nerezza. || **+-icante,** ag. *NIGRĬCANS -TIS. Nereggiante, Nericante. || **+-o,** ag. Nero, Negro. || **+-omante,** v. negromante. || **+-ore,** v. negrore.

nihil, l. Niente. | *de principe, parum de deo,* Si può sparlare un po' di Dio, ma non del re. | *est in intellectu quod prius non fuerit in sensu,* Tutte le idee hanno origine dalla sensazione. | *sub sole novum,* Nulla è nuovo nel mondo (*Ecclesiaste* I). | *novi,* Niente di nuovo. | *difficile amanti,* All'amante niente è difficile (Cicerone, *Orator,* 10). | v. nichil-.

nilgau, m. Antilope dal pelame bruno grigio, delle Indie orientali, molto sim. al cervo; il maschio ha corna corte a lira; Bue azzurro (*antilŏpe picta*).

Nilgau.

nilòmetro, m. *νειλομέτριον. Misuratore del Nilo, colonna a gradi, posta nell'isola di Roda presso il Cairo per la misurazione del livello delle acque. || **-òtico,** ag. (pl. *-ci*). Di animale del Nilo.

nimb o, m. *NIMBUS. Nembo. | Sfolgorio di luce. | dei santi, Aureola. || **-ato,** ag., neol. Circondato come da aureola. || **-oso,** ag. *NIMBŌSUS. Nemboso.

nimic izia, -o; v. inimicizia, nemico.

+nimi o, ag. *NIMĬUS. Troppo, Soverchio. || **+-età,** f. *NIMIĔTAS -ĀTIS. Superfluità, Ridondanza.

+nimist à, -ate, -ade, f. Inimicizia, Avversità, Ostilità: cntr. di amistà. || **+-anza,** f. Nimistà.

+nimo, m., ag. [invariabile]. *NEMO. Niuno, Nessuno. | *in — luogo.*

ninf a, f. *NYMPHA νύμφη sposa, moglie. Dea giovinetta, di una schiera numerosissima che popolano sorgenti, boschi, monti, mari, come forme ed energie della natura, cioè Naiadi, Driadi, Amadriadi, Oreadi, Nereidi, Napee. | *le — di Diana,* Vergini caste che la seguivano nella caccia. | *le — del cielo,* Le stelle (Dante). | *Egeria,* Dea invisibile a tutti dalla quale Numa prendeva i consigli per regnare in Roma. Consigliere occulto, Ispiratore (schr.). | Fanciulla vagheggiata e cantata. | Insetto nel secondo stadio di vita, tra quello di

bruco e di insetto perfetto; Crisalide. | pl. Piccole labbra della vagina. || **-ale**, ag. Di Ninfa, Attinente a ninfe. | *la — schiera.* | *alla —*, Nella foggia delle ninfe. | m. Ornamento del capo delle ninfe. | Specie di organo che si attaccava al corpo con coregge, e si suona con la destra, e la sinistra faceva agire il mantice. | Racconto o poema delle Ninfe: in due opere del Boccaccio, *Il — di Ameto*, in prosa, *Il — fiesolano*, in ottave, dove si rappresentano ninfe e cacciatori e pastori, l'uno allegorico, l'altro mitologico. || **-àlidi**, f. pl. Farfalle dei lepidotteri diurne, considerate come le più belle nostrali; v. arginnide. || **-èa**, f. *NYMPHÆA νυμφαία. Genere di piante acquatiche, delle ranali, di due specie. | *bianca*, Pianta rizomatosa perenne delle acque dolci quasi stagnanti, a fiori largamente peduncolati bianchi come neve, foglie larghe e piatte a fior d'acqua, con lamina sempre rivestita da cera per essere impermeabili; soggetta a letargo invernale; consacrata al sole dagli antichi perché i fiori sono aperti dall'alba al tramonto; il rizoma tinge in nero, i semi hanno proprietà leggermente narcotiche (*nymphæa alba*). | *gialla*, con fiori piú piccoli e gialli; Nenufero (*nuphar lutĕum*); v. fig. a giglio d'acqua. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Fare atti leziosi, di effeminato. || **-èo**, m. *νυμφεῖον NYMPHÆUM. Fontana grande ornamentale dedicata alle ninfe, con colonne e sedili: in Roma ce n'erano 12. Tempietto sacro alle Ninfe. | Parte delle terme di costruzione rotonda, con vasca nel centro [donde si fa derivare il battistero dei primi tempi cristiani]; Natatoria. || **-etta**, f. dm. || **-ico**, m. (pl. *ninfici*). Cacatua della Nuova Olanda, lungo 30 cmt., con dorso grigio bruno, capo, ciuffo e guance color limone (*nymphĭcus novæ Hollandĭæ*). || **+-o**, m. Ninfa maschio, Fauno. || **-omania**, f. Furore uterino, Andromania, Erotomania. || **-one**, m. Aracnide che vive sotto le pietre e le alghe sulle spiagge, lungo un mezzo cmt. (*nymphon gracĭle*).

Ninfe e Diana: particolare di un gruppo del Canova: cascata della reggia di Caserta.

Ninfone.

+ninfèrno, v. inferno, in.

nìnfolo, m. Parte del muso del bue intorno alle narici. | Tenerume del palato della bestia macellata. | +Muso, Grugno. | +Broncio. | Proboscide.

ninn a, f. onm. Bambina. | *nanna*, v. nanna. || **-are**, Conciliare il sonno con la cantilena della ninna nanna; Cullare. | *la bambina.* | *Ninnarla*, Lusingare, Non dire risolutamente la cosa. || **-o**, m. Bambino. | Ninnolo. | pl. Dindi. || **-ala**, f., ag. Di donna che fa lezi'. || **-olare**, nt., rfl. Trastullarsi in ninnoli. || **-olo**, m. (*ninnolo*). Trastullo, Balocco, Gingillo, Fronzolo. | *Abbigliarsi con ninnoli.* | Persona mingherlina. | tosc. *Tra ninnoli e nannoli*, Tra una coserella e l'altra. || **-olone**, ag., m. Che è uso a baloccarsi.

nino, vez., tosc. per chiamare persona cara: è la desinenza dei nomi vezzeggiativi.

niob e, f. *Νιόβη, NIŎBE. Sorella di Pelope e moglie di Anfione re di Tebe, orgogliosa per la sua figliolanza, di sei o sette o piú maschi e altrettante femmine, osò vantarsi su Latona che ne aveva solo due, Apollo e Diana; e questi le uccisero con le loro saette tutti i figliuoli, che rimasero per 9 giorni nel proprio sangue insepolti, mentre la madre fu trasformata in pietra per il dolore: onde è passata come esempio di dolore materno ed ha ispirato le arti. | *la — delle nazioni*, detto dell'Italia dal Byron (*Pellegrinaggio di Harold*, 4). | *la sala della —*, alla galleria degli Uffizi' in Firenze, con le statue di Niobe e dei Niobidi mentre sono trafitti: furono scavate il 1583 in Roma sull'Esquilino; e l'originale sembra copia di opera di Scopa, per il dolore che esprimono. || **-ide**, s. Figlio di Niobe, spec. delle statue.

Niobe, Galleria degli Uffizi', Firenze.

niòb io, niòbo, m. Elemento metallico che si trova nella columbite e nella tantalite. || **-ato**, m. Sale formato dall'acido niobico. || **-ico**, ag. (pl. *-òbici*). Di composto del niobio. || **-ite**, f. Minerale dei nitroidi, infusibile, in cristalli di color nero con polvere rossastra, fragili, opachi, e facilmente iridescenti alla superficie; se ne trova nel Piemonte.

nipitèll a, -o, v. nepitella, -o.

nipót e, s. (+con sfs. di pr. *nipòtemo*). *NEPOS -ŌTIS figlio del figlio. Figlio del figlio o del fratello. | *nonno e —; zio e —.* | *Vittorio Emanuele III è — del II; ed è — di Tommaso duca di Genova.* | *L'arte figlia della natura e — a Dio* (Dante). | *Un canonico carico di nipoti.* | Cugino, Affine. | pl. Discendenti, Posteri. | *i lontani —.* | dlt. Tralcio nuovo che esce tra le foglie di un tralcio. || **+-ello, -illo**, m. dm. *NEPOTILLUS. Nipotino. || **-eria**, f., schr. Quantità di nipoti. || **-ino**, m. vez. Nipote in tenera età. || **-ismo, -ista**, v. nepotismo, -ista. || **-uccio**, m. dm.

nippònico, ag. Del Giappone o del Sol Levante. | *impero —*, giapponese.

+niqu issimo, -ità, -itoso, ecc., v. iniquo, -ità, -itoso.

nirvana, m. *sanscr. NIRVĀNA estinzione in Dio. Acquietamento di ogni agitazione e dolore, nei sistemi religiosi e filosofici dell'India, spec. del buddismo, meta ultima della vita umana. | Tranquillità di persona astratta dal mondo.

+niscóndere [vivo solo in *capo a —*, giuoco fanciullesco], ecc., v. nascondere.

1° **nişi**, f. Albero orientale con fiorellini a ombrella e a grappolo, una cui specie acquatica, ornamentale, dà una radice adoperata in chirurgia (*nyssa aquatica*).

2° *nisi*, l. Se non. | *caste, caute*, Se non da casto, almeno con cautela.

+nişo, v. smeriglio. || **+nissuno**, v. nessuno.

nistagmo, m. *νύσταγμα dormicchiamento. Sofferenza di nevrotici, tra sonno e veglia, con tremito degli occhi e rotazione intorno alla linea visuale; è anche di persone deboli di vista.

nistalo, v. monasta.

+nitèl a, f. *NITĒLA. Topo quercino. || **-la**, f. Pianticina delle alghe crittogame, delicata, trasparente, nelle acque stagnanti, alle quali dà un odore caratteristico disgustoso; usata in qualche luogo come concime (*nitĕla gracĭlis*).

+nitènte, ag. *NITENS -TIS. Levigato e lucente.

nìt ido, ag. *NITĬDUS. Limpido, Chiaro, Netto e preciso, Lucente. | *acque —.* | *caratteri, stampa, immagine —.* | *stile —*, chiaro ed elegante. || **-idamente**, Con chiarezza e limpidezza. || **-idezza**, f. Qualità di nitido, terso e lucente. | *di idee.* | *tipografica.* || **-idissimo**, sup. || **-idissimamente**, av. sup. || **-ore**, m. *NITOR -ŌRIS. Nettezza e splendore, Chiarezza elegante. || **-iduli**, pl. m. Coleotteri piccolissimi, di corpo ovale convesso, con elitre spesso troncate, antenne di 11 articoli; vivono sui fiori, sotto la scorza delle querce, sugli escrementi.

nitr ire, nt. (*-isce*). *vl. HINNITIRE (*hinnire*). Gridare, del cavallo. || **-ito**, m. Voce del cavallo. || **-itore**, m. Cavallo che nitrisce spesso.

nitr o, m. *νίτρον NITRUM (dall'ebr. NITER effervescente). Minerale incoloro, bianco o grigio; si trova in cavità nel calcare, o come

efflorescenze e incrostazioni, derivate per lo piú da escrementi, essendo prodotto dalla decomposizione di sostanze organiche a contatto di composti minerali; sul carbone scoppia colorando la fiamma in violetto; serve per le polveri piriche, per fabbricare l'acido nitrico e solforico, per lavori di fonderia, per la farmacia; Nitrato di potassio, Salnitro. || **-àgine**, f. Operazione di preparare i semi delle leguminose con culture pure di nitrobatteri' *(bacillus radicicŏla)*, per concimi chimici. || **-aia**, f. *NITRARĬA. Luogo dove si forma il nitro: e spec. di alcune plaghe deserte dell'Egitto e steppe della Persia. || **-atina**, f. Minerale affine alla calcite, incolora; si trova in strati col gesso, unito al salgemma; serve per ottenere il nitrato potassico, per fabbricare acido nitrico, solforico, e come concime minerale. || **-ato**, m. Sale formato dall'acido nitrico. | *di potassa, potassico*, Salnitro, Nitro di conversione, usato per la polvere pirica. | *di ammoniaca*. | *sodico*, Nitro del Chili, in incrostazioni bianche e giallastre; serve per la preparazione dell'acido nitrico, usato per la fabbricazione di esplosivi. || **+-azio**, m. Lavoratore delle nitriere. || **-ico**, ag. (pl. *nitrici*): *acido* —, composto di azoto, ossigeno e idrogeno; attacca quasi tutti i metalli; Acido azotico, Acquaforte. || **-iera**, f. Cumolo di sostanze organiche animali azotate mescolate con ceneri di legno, di torba, ecc., con carbonato calcico, abbandonati alla putrefazione, da cui si ricavava il salnitro. | Miniera di nitro, Nitraia. || **-ifero**, ag. Che contiene nitro. || **-ificazione**, f. Produzione artificiale del nitro. | Passaggio dell'azoto, elemento fertilizzante, da ammoniaca in forma nitrosa e nitrica, in modo da essere piú assimilabile; è determinato da microbi'. || **-obatteri'**, m. pl. Microbi' agenti della nitrificazione. || **-obenzina**, f. Liquido giallastro prodotto dall'azione dell'acido nitrico e solforico sulla benzina; ha odore di mandorla amara, e si usa per fabbricare l'anilina; Essenza di Mirbana. || **-ògeno**, ag. Generatore di nitro: azoto. || **-oglicerina**, f. Etere nitrico della glicerina che si prepara trattando la glicerina con l'acido nitrico e solforico, concentrati: serve alla fabbricazione della dinamite, essendo facilissima ad esplodere non solo all'azione del calore, ma dell'urto. || **-oprussiato**, m. Sale che si forma per l'azione dell'acido nitrico sul ferro cianuro di potassio. || **-oprùssico**, ag. Di acido dei nitroprussiati. || **-oso**, ag. *NITRŌSUS. Che ha nitro o qualità di nitro. | *acqua* —. | *sapore* —. | *acido, ossido* —, con un grado di ossidazione inferiore al nitrico. || **-uro**, m. Combinazione dell'azoto con un altro elemento generalmente metallico.

nittalopìa, f. Nictalopia. || **-àlope**, s. Nittalopo. || **-icorace**, m. *νυκτικόραξ -αχος. Corvo notturno; Gufo, Upupa. | Airone lungo 58 cmt., dorso e pileo nero verdone, ali e coda cinerine, tarchiato, becco corto, grosso; va a caccia nelle ore crepuscolari e la notte; Sgarza cenerina (*nycticŏrax grisĕus*). || **-eribi'**, pl. m. *νυκτερόβιος che vive di notte. Ditteri senza ali, dalle lunghe zampe, coi tarsi ricurvi e prolungati; Mosche dei pipistrelli.

+nittitante, ag., frq. *NICTARE battere gli occhi. Di membrana esterna, specie di 3ª palpebra che ricopre poco piú della metà dell'occhio, negli uccelli e in altri animali.

niula, v. mangosta.

nïuno, ag., m. *NE UNUS. Nessuno [e, se non precede, si unisce con la negazione come nessuno e niente].

nivale, ag. *NIVĀLIS. Nevoso, Di neve. || **-eo**, ag. *NIVĔUS. Candido come neve. | *candore* —. | *collo*.

nizza, f. *META? Specie di tregghia o slitta, come un telaio di grossi e forti legnami, per trasportare i grandi macigni di scoglio: scorre sopra cilindri curvi per via di leve. | +Calca. | Linguetta di carta, Girolo. || **-atore**, m. Lavoratore che attende alla nizza, e a guidarla. || **-etta**, f. dm.

nizzardo, ag. Di Nizza, nativo o relativo a Nizza. | *dialetto* —, provenzale. | *l'eroe* —, Giuseppe Garibaldi. || **-a**, f. Sorta di danza, come la monferrina. | Sorta di cappello di paglia a tese larghe.

nizzolo, **+nizzurro**, v. nocciolino.

nò, v. non. || **noàchide**, v. noè.

nòbile, ag. *NOBĬLIS conosciuto, insigne. Distinto, Elevato, Alto, Eletto, Alieno dal volgare e comune. | *passione, amore, sentimenti, cuore, ingegno, opere* —. | *stile* —. | *studi' occupazioni* —. | *la più — parte dell'uomo*, L'intelletto, la ragione. | *lingua* —, eletta. | *popolo, città*. | *maniere, contegno* —. | Generoso, Magnanimo. | *ardire, sdegno, perdono*. | *rifiuto*. | *doti*, dell'animo. | *arringo*, degli studi' o sim. | Distinto, Elegante, Dignitoso, Decoroso. | *aspetto, comparsa, figura* —. | *edifizio*. | *piano* —, delle case, che ha maggiore ricchezza architettonica, sale più vaste; a Napoli, il primo e il secondo sopra l'ammezzato. | di animale, Di buona razza. | *il — animale*, Il cavallo. | *destriero, falcone*. | di pianta, pietra, Prezioso, Raro. | m. Leone, nelle epopee animalesche medioevali. | ag., s. Che appartiene a famiglia antica, ricca ed illustre. | *sangue*. | *uomo*, Gentiluomo. | *e plebeo, e villano*. | *padre* —, Personaggio delle commedie, che faceva le parti serie. | *un'aria di padre* —. | Insignito di grado di nobiltà; Magnate, Barone, Grande. | *il ceto dei* —. | *famiglia* —. | *lignaggio, schiatta, stirpe*. | *i — veneziani*, delle famiglie inscritte nel libro d'oro. | *i privilegi che godevano i* —. | *Le famiglie — italiane*, Opera genealogica di Pompeo Litta. | *Collegio, Casino dei* —, aperto solo a nobili. | *il — uomo Vidal*, Patrizio ven. povero che si dichiarava sempre contento (in una commedia, la *Serenissima*, di G. Gallina); v. meglio. | *le discordie dei* —. | *senza titolo*, Nobil uomo. | *spiantato, intarlato*. | v. guardia. | *di poppa, d'artiglieria*, Gentiluomo. | Sorta di tabacco da fiuto. | Moneta bolognese di 2 ducati. | Titolo che si dava ai membri della famiglia imperiale. Chi apparteneva a famiglia che poteva mostrare le immagini dei suoi antenati. | *Giulio Cesare era* —, *non patrizio*. || **-accio**, m. peg. Barone spregevole. || **-èa**, f. ir. Gente della nobiltà. || **-esco**, ag. Di grado nobile, Di nobili. | *sangue* —. | *stemma* —. | *un fare* —. || **+-ezza**, f. Condizione di nobile, Nobiltà. || **-iare**, ag. Di nobile. | *titolo* —, Di nobiltà. | *almanacco* —, che contiene i nomi delle persone di famiglie nobili. || **-iore**, ag. compr. *NOBILĬOR -ŌRIS. Più nobile. || **-issimo**, sup. Molto illustre, insigne. | *città* —, per tradizioni, memorie, monumenti. | v. Napoli. | Di grande nobiltà. | *quante — famiglie sono ora oscure!* || **-issimamente**, av. sup. || **+-ista**, s. Chi ostenta nobiltà. || **-itamento**, m. Atto, modo, effetto del nobilitare. || **-itare**, a. (*nobilito*). *NOBILĬTARE. Render nobile, eletto, distinto, illustre. | *la famiglia, il nome con azioni onorate*. | *la natura umana*. | *l'intelletto*. | Insignire di nobiltà, Elevare al grado di nobile. | rfl. Rendersi insigne per opere ragguardevoli. || **-itato**, pt., ag. | pvb. *Il villano —, non conosce suo parentato*. | +Famigerato. || **-itatore**, m. **-atrice**, f. Che nobilita. || **-itazione**, f. Atto del nobilitare. || **-mente**, Con nobiltà. | Signorilmente. | Secondo il costume dei nobili. | Con magnificenza, ricchezza. | *decorare* —. || **-one**, m. acc. Gran nòbile. || **-tà**, **+-ità**, **-ate**, **-ade**, f. *NOBILĬTAS -ĀTIS. Qualità e condizione di nobile, Eccellenza, Distinzione, Elevatezza. | *di animo, opere, ingegno, tratti*. | *di pensieri, idee, propositi*. | Grado conceduto da sovrano o repubblica a persona e a famiglia. Condizione riconosciuta di nobile, con privilegi: per servigi resi al principe, alla patria, benemerenze nelle industrie, arti, scienze. | *diploma di* —. | *patente di* —. | *i quarti di* —, di ciascuno dei quattro nonni, paterno e materno. | *antica, recente, nuova; decaduta*. | Ceto dei nobili. | *romana, napoletana, veneziana, piemontese, lombarda*. | *storica* —. | *fumo, alterigia, prepotenze della* —. | *Dialogo della* —, dove parlano un nobile e un poeta morti, di Gius. Parini. | *canzone della* —, di Dante. || **-uccio**, m. spr. || **-ume**, m. spr. Ceto dei nobili.

+nòbole, **noboltà**, v. nobile, ecc.

nòcca, f. (pl. *nocche, nocca*). NOCCHIO. Giuntura delle dita, delle mani e dei piedi. | *battere con le — sulla tavola*. | *far chioccare le* —.

| *dare delle* —, pugni. | dlt. Fiocco. | Nodello. | Articolazione snodata. | Erba nocca. || **-hia,** f. Nocciuola ancor verde (v. nocchio, nocchieroso). || **-hino,** m. dm. Colpo dato con le nocchie a pugno chiuso. || **-o,** m., nella frase schr. *Qui giace* —, Qui sta il nodo. || **-ola,** f. (*nòccola*). Nocca.

nocchiero, -e, m. *NAUCLĒRUS ναύκληρος. Colui che governa e guida la nave. | Primo nostromo, nella marina militare.

nòcchi o, m. *NODŬLUS. Ingrossamento legnificato sotto alla corteccia di un tronco, per una delle gemme dormienti che interrotto il legame col legno che le ha prodotte continuano a crescere in grossezza e circondarsi di strati legnosi loro proprî': si può facilmente isolare dai tessuti circostanti. | *Nocchi dell'ulivo, del faggio.* | *Cresce l'abete schietto e senza nocchi* (Poliziano). | pl. Osserelli che si generano nelle frutte. | della schiena, Vertebre, Nodi. || **-eroso, -oroso,** ag. Pieno di nocchi. || **-eruto, -oruto,** ag. Sparso di nocchi. | *bastone* —. || **-ino,** v. nocca. || **-olino,** m. dm. || **-oluto,** ag. Nocchieruto. || **-oso,** ag. Robusto, Nerboruto. || **-uto,** ag. Nocchieruto. | *bastone, ceppo* —.

nócciol o, m. *NUCLĔUS, NUCĔUS? Osso di pesche, susine, olive, ciliege, dentro il quale sta il seme. | *due anime in un* —, di due amici intimi. | pvb. *La pesca avrà il* —, La faccenda avrà il suo compimento. | *non valere un* —, niente. | *Giocare a noccioli,* senza scommettere denari; Perder tempo inutilmente. | Nucleo, Intima sostanza e significato, Nodo. | *il — dell'argomento, del racconto, della questione.* | pl. Nodi che si trovano alle volte nei marmi. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | Giuoco con castelline o mucchietti di noccioli di pesche, dei fanciulli (cfr. nocino). || **-oso,** ag. Di natura di nocciolo, Legnoso, Duro. || **-uto,** ag. Che ha nocciolo.

nocciuol a, nocciòla, f. [nei derivati, spostandosi l'accento, è preferita la forma *nocciol-*]. *vl. NUCEŎLA (dm. *nux -cis*). Frutto del nocciuolo con pericarpio legnoso e involucro esterno erbaceo campanulato, mangiabile anche crudo; se ne cava anche olio; Avellana, Nocella. | *color* —, del guscio della nocciuola. | *tostate, confettate.* || **-aia,** f. Passeraceo di montagna dal becco lungo ed aguzzo, con macchie bianche a gocce sulle piume; rompe facilmente le noci per cavarne il seme; vive in tutta Italia; Ghiandaia nocciolaia (*nucifrăga caryocatactes*). || **-aio,** m. Venditore girovago di nocciuole. || **-ina,** f. dm. | pl. Pasta da minestra in forma di mezzo guscio di nocciuole (nap. Scorze di nocelle). || **-ino,** m. Moscardino (*glis avellanarius*). || **-o,** m. Arboscello delle cupulifere molto ramificato a scorza liscia e grigia, foglie cuoriformi, inferiormente pelose, frutti indeiscenti; i fiori appariscono piú presto delle foglie, gli staminiferi in spighe pendenti, i pistilliferi in una specie di gemma da cui sporgono i pistilli porporini; dà carbone usato nella fabbricazione dei fuochi artificiali; Avellano (*corylus avellāna*). | v. mazza. | Grosso squalo, dei cani; Palombo nocciuolo (*galĕus lævis*).

Nocciuola.

Nocciolino.

nòcco, nòccola, v. nocca.

nóc e, m., +f. *NUX -CIS. Albero delle iuglandacee, maestoso, a grandi foglie, originario della Persia, di legno duro e pesante usato per costruzioni, spec. di mobili, e per farne carbone; le foglie grandi, dispari-pennate, danno un decotto febbrifugo e antiscorbutico; la scorza serve come astringente, i fiori si sviluppano prima delle foglie. | Legname del noce. | *tavola, scrivania, cassettoni di* —. | *venatura di* —. | *impellicciatura di* —. | v. bacchiare. | pvb. *Meglio esser moro che* —. | *di Benevento,* della leggenda delle streghe (v. gobbo). | +*stare in sul* —, tosc., in campagna, per sfuggire alle persecuzioni dei creditori. | *pesco* (dlt. *perso*), Varietà di pesco a frutto piccolo e liscio, delle rosiflore (*amygdălus persĭca*). | f. Frutto del noce, drupa quasi sferica, di cui la buccia esterna carnosa, o mallo, è verde, e piú tardi nera, e si lascia facilmente staccare dal nocciolo duro a due valve; il seme, o gheriglio, è alimentare, oleifero; il mallo tinge in nero tessuti e capelli. | *a tre canti,* con tre spartimenti invece di due. | *uno spicchio di* —. | *grande come un guscio di* —. | v. malescia, mallo. | *bacchiare le* —. | *schiacciare, rompere la* —. | *lasciarsi schiacciare le — in capo,* di chi sopporta tutto. | *Noci di Sorrento,* molto pregiate. | v. miracolo. | pvb. *Una — in un sacco non fa rumore.* | *olio di* —. | *sono piú le voci che le* —, le chiacchiere. | Frutto sim. a noce. | *di cocco.* | Galla. | Cosa a forma di noce; Pomo. | Tacchetto posto al teniere della balestra, dove si appicca la corda quando si carica. | Pezzo rotondo dell'acciarino a fucile o del percussore fulminante che dirige le mosse del cane per farlo scattare, come per rimetterlo al riposo. | Malleolo. | *del collo,* Osso che è in mezzo al collo, Collottola. | *di cola,* della Cola acuminata. | *moscata,* Seme della *myristĭca fragrans,* che si trova avviluppato nel macis; presenta l'albume ruminato di colore grigiastro con venature brune, ha sapore acre e bruciante, odore molto aromatico, in causa di un olio essenziale volatile. | *del Parà,* mangiabile, della *bertholles̆ia excelsa.* | *di Betel,* Palma areca (*arĕca catechú*). | *pesca,* Frutto del noce pesco. | *puzza,* Stramonio. | *vomica,* Alberetto dell'India e dell'Australia, delle contorte, con bacche globose ad esocarpo duro, i cui semi discoidali contengono stricnina (*strychnos nux vomica*). || **-ella,** f. Nocciuola, Avellana. | Osso rilevato del polso. | Parte del compasso dove si collegano i bracci. || +**-ellata,** f. Pastume di mele e mandorle. || **-ellato,** ag. Fornito di nocella. | *pezzo* —, del compasso. || +**-ello,** m. Nocciuolo. || **-emoscada, -emoscata,** v. noce. || **-epèsco,** m. Noce pesco. || **-eto,** m. *NUCĒTUM. Terreno piantato a noci. || **-iaiuolo, m.** Venditore di noci. || **-ifero,** ag. Che produce noci. || **-ifraga,** f. Nocciolaia. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** ag. *NUCĬNUS. Di noce. | m. Liquore fatto con noci (dlt. Nocillo). | Giuoco delle castelline di noci. || **-ione,** m. acc. Gran noce.

noc ènte, ps., ag. *NOCENS -TIS (nuocere). Che nuoce. Colpevole (cfr. innocente). | s. dlt. Innocente. || **-entino,** m. dm., tosc. Innocentino, Ragazzo allevato agl'Innocenti. || **-entissimo,** sup. || +**-enza,** f. *NOCENTĬA. Colpa; Peccato. || **-evole,** ag. Nocivo, Atto a nuocere. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo da nuocere. || +**-ibile,** ag. Nocevole. || +**-imento, m.** Nocumento. || +**-itivo,** ag. Nocivo. || +**-itore,** m. **-itrice,** f. Che nuoce. || **-iuto,** v. nuocere. || **-ivamente,** In modo nocivo. || **-ivo,** ag. *NOCĪVUS. Che fa danno, Dannoso. | *insetti* —. | *alla salute.* | *bevande* —. | m. Cosa che nuoce. || **-umento,** +**-ume,** m. Male, Danno. | *essere di* —. | *arrecare* —. | *documento,* Danno che ammaestra (cfr. παθήματα μαθήματα). || **-umentuccio,** m. dm. || +**-uo,** ag. *NOCŬUS. Nocivo (cfr. innocuo).

+nòddo, ag. tosc. Goffo, Malcreato.

nód o, m. (+pl. f. *nódora*). *NŌDUS. Legatura di filo, nastro, fune, fatta per stringere o fermare. | *semplice,* del filo o sim. con sè stesso, come quello della gugliata. | *doppio, sul dito,* come nel cingolo dei frati. | *scorsoio,* cosí che tirando un capo, il cappio scorre e il laccio stringe. | *a piè di pollo* o *d'uccellino,* che fa una capocchia annodata come zampa di pollo. | *di bolina, di garza, di scotta, a dente di cane, di ormeggio, volante, della margherita, di gancio, di bozza,* ecc. ecc. | pvb. *Chi non fa il — perde il punto.* | *fare il — alla cravatta,* il fiocco, la nocca. | *cravatta a — da farsi.* | *fare un — al fazzoletto,* per ricordare. | *di Salomone,* Intreccio di linee dove non apparisce né principio né fine; cabalistico; i Latini dicevano *di Ercole.* | v. gordiano. | Legame, Vincolo. | *matrimoniale, maritale, di amicizia; amoroso.* | *d'Imene.* | *illegittimo.* | *indissolubile.* | Intreccio. | *dell'azione, del dramma.* | *scioglimento del* —, Catastrofe. | Punto d'intersezione, Incrocio. | *stradale.* | *Bologna, Foggia, Caserta sono — ferroviari'.* | Ciascuno dei 2 punti nel quale l'orbita d'un pianeta interseca il piano dell'eclittica.

| Punto dell'equinozio: *ascendente*, verso borea; *discendente*, verso austro. | ✿ Punto in cui si uniscono piú catene di montagne. | ⌂ *delle torri*, Fasce del fregio. | ♥ *del collo*, Parte dove si unisce il capo col collo. | Vertebra. | ⚒ Maschiettatura, Ganghero, Snodatura. | ✧ Segmento del corpo degl' insetti. | ✱ Luogo di una corda o sim. vibrante dove le particelle del corpo sonoro rimangono in quiete. | ⚓ Miglio, preso sopra ogni segno del solcometro. | *Bastimento che fa sino a 30 — all'ora.* | Cappio. | *farsi il — al collo.* | *stringere il —.* | Gruppo. | *di perle.* | ⚔ Nucleo, Drappello scelto, cui si uniscono altri soldati inesperti perché imparino, e si forma un corpo eguale. | Groppo. | *far — alla gola.* | *un — di tosse*, Colpi di tosse che si seguono insieme. | *isterico*, Sensazione di un groppo alla gola per malattia nervosa. | *cibo che fa — alla gola*, non vuole andar giú. | Intoppo, Difficoltà, Nocciolo. | *qui sta il —.* | *della quistione.* | *inestricabile.* | *sciogliere il —.* | pvb. *Ogni — viene a pettine*, Gl'imbrogli bisognerà sbrogliarli, si vengono a sapere, hanno il loro castigo. | *il — del dovere, del peccato.* | Amplesso. | *tenace, amoroso.* | Vortice, Turbine. | *di acqua, di vento.* | ✿ Ingrossamento del fusto in corrispondenza del punto di emersione dei rami e delle foglie. | Nocchio. | pvb. *Cercare il — nel giunco.* | *Bastone pieno di nodi*, nocchieruto. | *Legno tutto nodi.* | Giuntura, Internodio. | Nocca. Nodello. | Durezza di pietra, metallo, Parte dura. | ✎ Escrescenza. || **-ale**, ag. Di nodo. | ✱ *punti, linee —*, di corpi vibranti. || **-atura**, f. Giuntura. Nocca. || **-eggiare** nt. (*-éggia*). ✿ Mettere gl' internodi'. || **-ello**, m. dm. ♥ Giuntura, dove il piede si attacca alla gamba, la mano al braccio. | Giuntura di ossa. | ⚘ Articolazione arrotondata dello stinco colla estremità superiore del pasturale; nella parte posteriore ha un fiocchetto di peli e lo sperone; Nocca. | ✧ Segmento, d'insetti. | ⌂ Anello nel fusto di una colonna. || **-eroso**, **+-oroso**, ag. Pieno di nodi. Nocchioso, Nocchieruto. | *ramo, bastone —.* | *la — clava di Ercole.* || **-eruto**, **-oruto**, ag. Pieno di grossi nocchi. || **-etto**, m. dm. || **-icello**, m. dm. || **-ino**, m. vez. || **+-oloso**, ag. Che ha nodulo. | *il — ginocchio.* || **-osità**, f. Qualità di nodoso. | Durezza del legno intorno al nodo. | Durezza, callosità delle giunture. || **-oso**, ag. *NODŌSUS. Pieno di nodi. | Nocchioso. | *legno, pianta, rami —.* | *querce, faggi —.* | *bastone —.* | Dei nodi. | *podagra —*, che attacca le giunture. | +Aspro, Difficile. | *lavoro —.* || **-ulo**, m. dm. (*nòdulo*). *NODŬLUS. Nodetto, Giuntura. | ⊕ Piccola massa sferoidale, ovoide. || **-uzzo**, m. spr.

+nodrIcare, -ire, v. nutricare, -ire.

noè, m. *NŌE, ebr. *Noah.* ✠ Patriarca che salvò dal diluvio, in una nave, arca, da lui costruita, con la sua famiglia tutto il genere umano, e con una coppia di ciascun genere di animali tutti gli animali; fu padre di Sem, Cam e Jafet, che popolarono le 3 parti del mondo; piantò la vite e fece il vino, e una volta si ubbriacò; ebbe da Dio con l'apparizione dell'arcobaleno la promessa di non mandare piú altro diluvio; campò centinaia d'anni. | *vecchio quanto —.* | pvb. *Chi mangia aloè, campa gli anni di —.* | *l'arca di —*, quando si vedono molti animali diversi uniti insieme. | *Filippo Palizzi dipinse l'arca di — dopo il diluvio* (Napoli, Reggia di Capodimonte). | *la maledizione di —*, a Cam, che aveva riso vedendolo dormire ebbro e scomposto nelle vesti. | *il corvo e la colomba di —*, mandati fuori dell'arca ad esplorare il livello delle acque; l'uno non tornò; l'altra riportò un ramicello nel becco. | *Evviva —, Gran patriarca!* grido di beoni. || **-àchide**, s. Discendente di Noè. || **-ètico**, ag. (pl. *-ci*). Di Noè. | *il diluvio —.*

nòe, v. non.

+nòferi, m. Onofrio [nome proprio]: *fare il —*, lo gnorri. | *ridursi come san —*, nudo, coperto solo dei suoi peli come il santo eremita africano di questo nome. | *i buoi di —*, che restavano sul mercato senza trovar compratori.

nòi, +nui, pr. di 1ª pers. pl. *NOS. E' sempre accentato, e come complemento è preceduto dalla prp., salvo che nella lingua antica trovasi anche senza di questa, spec. però in frasi impr.: *dà —, fa —;* ma anche: *dare noi*, e in tal caso era frequente *no'*, disaccentato (cfr. ne). Posposto al verbo, ha naturalmente maggiore enfasi (cfr. me, lui, loro). Innanzi al verbo si omette se non occorre rilevare la persona nella contrapposizione, o nella determinazione. L'estensione del suo sign. va dall'associarsi alla persona che parla con un'altra sola persona, sino a tutto il genere umano: *Noi passeggiavamo soli; Noi siamo mortali;* sicché può com. estendersi a tutte le persone di una società, città, regione, nazione, e avere perciò sign. anche imp. | *Noi italiani siamo tre volte buoni.* | *Da — queste cose non si fanno.* | *Noi siamo avvezzi cosí.* | *A —!* escl. di esortazione a muoversi, agire, tutti insieme; o anche a raccogliersi. | *veniamo a —*, al caso o proposito nostro. | Di persona singolare, ma con autorità, che rappresenti in sé tutti i sudditi o dipendenti: sicché lo dicono il re e il papa, e lo dice il prefetto, il presidente della Corte, il rettore d'università; e lo dice anche lo scrittore, quando pare che coi suoi lettori seguano uno stesso ordine di idee; e nel giornale, quando rappresenta tutti quelli che vi scrivono, o il suo pubblico o il suo partito. | schr. *Noi don Magnifico Conte e barone Dell'antichissimo Montefiascone.* | *Noi siam chi siamo e voi non siete un...* (Gioacchino Belli). | +Col sfs. della prp. *nosco*, Con noi. | *altri* (frq. spec. in alcuni dlt., come nello sp.), ints. Noi.

nòia, f., dv. NOIARE. Fastidio, Seccatura, Uggia. | *ripetere sino alla —.* | *racconto, libro che fa venire la —.* | *ozio che viene a —.* | *avere a —*, Recarsi a fastidio. | *la — del viaggio.* | *un giorno di —.* | *sbadigliare dalla —.* | *vincere, ammazzare la —.* | Molestia. Disgusto, Senso di avversione. | *dar —*, Disturbare, Provocar senso di molestia. | *non dar — a nessuno.* | *prendere a —*, una persona. | *venire a — a sé medesimo.* | *avere a —.* | *una luce che dà —.* | Tristezza dello spirito inerte. | *la — del Leopardi:* sentimento di tristezza per l'assenza di ogni piacere dello spirito, di ogni bella illusione della vita, di ogni speranza e fede. | *la — non è piú un senso negativo, ma ha corpo e dà peso.* | *mortale.* | *il tormento della —.* | +Dolore, Tristezza grave, Danno; contrario di felicità e di bene. || **-amento**, m. Annoiamento. || **-are**, nt., a. IN ODIO. Recare uggia, tristezza, fastidio. Increscere. | Annoiare. | rfl. Annoiarsi. | +Darsi noia, Nuocersi. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che annoia, dà uggia. || **+-evole**, ag. Increscioso, Doloroso. || **-evolissimo**, sup. || **-oso**, ag. Fastidioso, Uggioso. | *pensieri —.* | *persone, discorsi —.* | *che —!* | *commedia —.* | *mosche, zanzare —.* | Che reca dolore, tristezza. | *vita —.* || **-osamente**, In modo noioso. || **-osissimo**, sup. || **-luzza**, f. dm.

noisette, fr. (prn. *nuasettə*). Color nocciuola.

nolanacee, nolanee, f. ✿ Famiglia di piante delle corolliflore del Cile e del Perú, cespugli e arbusti.

nolènte, ag. *NOLENS -TIS. Che non vuole, Restio; spec. nella frase: *volente o —.*

noli me tàngere, l. Non mi toccare! (Evan. di Giovanni XX). ✿ Mimosa pudica, Sensitiva. | Impaziente, Erba impaziente (*impatiens nolitangĕre*). | ✎ +Ulcera irritabile ai medicamenti. | ✠ Rappresentazione del Cristo risorto innanzi a Maria Maddalena.

nòlo, m. *NAULUM. ⚓ Danaro che si paga pel passaggio, o pel porto della mercanzia o sim. | *i — altissimi durante la guerra e dopo.* | Pagamento per l'uso di cavallo, carro, mobile e sim. Affitto. | *carrozzella, cocchio, bicicletta da —.* | *dare, pigliare a —.* | *abito, pianoforte a —.* || **-eggiamento**, m. Operazione del noleggiare. || **-eggiare**, a. Prendere o dare un naviglio, con l'uso parziale o totale, a tempo, mediante un prezzo pattuito. | *barca, veliero, vapore.* | *mercanzia*, Trasportarla in nave con nolo convenuto. || **-eggiato**, pt. ag. || **-eggiatore**, m. Che prende o dà a nolo. || **-eggino**, m. Chi dà a nolo. || **-éggio**, m. Operazione e prezzo del noleggiare. | *di biciclette*, Bottega dove si danno a nolo.

nòmade, ag., s. *NOMAS -ĂDIS νομάς -άδος della Numidia. Di popolo che esercita la

pastorizia, e non ha stabile dimora; alcuno esercita anche l'agricoltura; Errante. | *Gli antichi Ariani erano popolazioni* —. | *tribù* —. | *vita* —, di chi muta spesso paese. | *scuola* —, ambulante.

nòm e, +-o, m. (+pl. f. *nòmora*). *NOMEN. Vocabolo col quale si chiama e si conosce cosa o persona. | *chiamar le cose col loro* —, come sono. | *prendere il — da una qualità, forma, apparenza, capriccio, somiglianza.* | *l'origine dei* —. | *col — che più dura e più onora*, di poeta (Dante). | *di italiano.* | *di strade, città, montagne, fiumi*, Denominazione. | *con — greco si dice democrazia, filosofia.* | *col — della patria sulle labbra.* | *cambiare il* —. | Parte del discorso che significa persona o cosa, o qualità. Sostantivo. | *genere del* —. | *maschile, femminile; neutro.* | *comune*, di cose; *proprio*, di persone. | *astratto, concreto, collettivo.* | *Ogni parte del discorso può esser presa come* —. | *preceduto dall'articolo.* | *innanzi ai — della lingua greca, tedesca va posto sempre l'articolo.* | *indeclinabile.* | *aggettivo*, Aggettivo. | *regole dei* —. | *plurale, singolare dei* —. | *disusato.* | *declinazione dei* —. | Specie, Apparenza. | *sotto* —. | *passare col — di.* | *in* —, Nominalmente (opp. a *effetto, realtà*). | *principe solo di* —. | Definizione. | *cose senza* —, inqualificabili, innominabili. | Persona o cosa significata. | *onorato, venerato.* | *il sacro — della libertà.* | *gli è ignoto il — di lealtà.* | *il — italiano*, Gl'Italiani. | Appellativo della persona, Nome proprio di persona. | *imporre il* —. | *rifare il* —, Rinnovarlo in famiglia, dando quello del nonno, padre, ecc., al neonato. | *mettere, porre* —. | *di, per* —, chiamato. | ell. *Un figliuolo di — Giovanni.* | *brutto, bello, antico, romantico, esotico.* | *chiamare per* —. | *Una filza di nomi.* | *romano, latino, ebraico, greco*, originario da una di queste lingue. | *Marco è — latino; Nicola greco; Maria ebraico; Enrico tedesco.* | *difficile.* | *diffuso da romanzi, drammi.* | *di battesimo.* | *Ogni persona ha più — allo stato civile o alla chiesa.* | *primo, secondo* —. | *parecchi usano due — per vanità, ostentazione; talvolta è necessario.* | *In alcuni paesi il padrino impone il — al bambino.* | *Negli uffici', nelle scuole, nell'esercito il — va dopo del cognome.* | Onomastico. | *festeggiare il* —. | Casato, Cognome. | *di famiglia.* | *della madre.* | *portare il* —. | *spegnere il* —. | *dare il* —, a un figlio illegittimo. | *Siciliani e Sardi hanno generalmente due —, dei due genitori, sicché il figlio ha — diverso dal padre.* | *erede degno del* —. | *di guerra*, Soprannome che si dà ai soldati nelle compagnie di ventura, e che per alcuni è rimasto celebre, come Sforza, Carmagnola. | *di battaglia, in arte, in giornalismo*, Pseudonimo col quale la persona si presenta al pubblico con le sue opere, nella sua arte. | Nome e Cognome, Nome che serve a specificare la persona. | *dare il* —, Dare il proprio nome; Sottoscriversi, Obbligarsi. Aderire. Arrolarsi. | *sottoscrivere col suo* —. | *scrivere il — in tutte lettere.* | *fare il* —, Rivelarlo. | *prestare il* —, Sottoscrivere invece di un altro, Fare apparire il proprio nome, senza aver parte attiva in una cosa. | *straniero.* | *domandare il* —. | *non conoscere il* —. | *fuori i —!* esortando a nominare le persone cui si accenna. | *finto, falso.* | *rispettabile.* | *è un bel* —, Persona di bella fama. | *imbussolare i* —. | *Nessuna lode pari a tanto — (Tanto nomini nullum par elogium*, sul sepolcro del Machiavelli). | *stampare un'opera senza* —, anonima. | Nomignolo, Soprannome. | Motto di riconoscimento, com. il nome di un santo; Santo, Parola d'ordine. | *dare il* —. | *la sentinella prende il* —, del sopravvenuto. | Vece, Parte. | *salutare a — di alcuno.* | *parlare a — di tutti, della città.* | *onorare a — della patria il duce vittorioso.* | Autorità invocata o presentata. | *andare a — del Ministro.* | *diteglielo a — mio!* | *in — di Dio.* | *col — di Dio*, augurale. | *al — di Dio*, Con riverenza e ossequio di Dio, Sotto la sua protezione. | *per, al — di Dio*, pregando. | *in — del Cielo!* | *chiamare il — di Dio, Maria, Gesù.* | *abusare dell'altrui* —. | *decreto in — del Re.* | *sentenza, diploma in — del Re.* | *dichiarare aperta la legislatura in — di Sua Maestà.* | Titolo. | *tempio consacrato al — di Apollo.* | *chiesa al — degli Apostoli.* | *per — di dote*, A titolo di dote. | *di sapiente, dottore, protettore.* | *mettere una partita a* —, di alcuno, Intestarla. | *obbligarsi in suo* —. | *il dolce — di padre, madre.* | *tenere una provincia col — di protettore.* | *il — della nave, dell'Istituto, della campana.* | Fama annessa al nome, Fama. | *avere buono, cattivo* —. | *aver — nell'arte, tra i letterati.* | *acquistar* —. | *perdere il* —. | *dar* —, Far correr la voce. | *senza —, di poco* —. | *di valoroso, buono, modesto.* | *il — romano.* | *Far onore al — italiano.* | *onorato*, venerato. | *vano, senza soggetto* (Petrarca). | *virtù, — vano* (Leopardi). | *immacolato, intemerato.* | *infame, svergognato.* | *che suona sulle labbra di tutti.* | *lasciare un* —. | *tener vivo, celebrare il* —. | *oscurare il* —. | *macchiare il* —. | *oscuro, ignoto.* | *di Gesù*, Seconda festa dopo l'Epifania, derivata dalla consuetudine di S. Bernardino da Siena che in fine di ogni predica mostrava una tabella col nome di Gesù circondato da raggi; *di Maria*, Festa del 7 sett. istituita da Pio V in memoria della vittoria contro i Turchi sotto Vienna il 1683. | *di religione*, che i religiosi prendono entrando nell'ordine. || **-accio**, m. peg. Cattivo nome. Brutto nome. || **+-anza**, f. Fama. || **-are**, a. Nominare, Dare il nome, Chiamare, Denominare. | +Chiamare per nome, Dire il nome. | +Eleggere. | rfl. Chiamarsi. | Palesare il proprio nome. | Aver nominanza. || **-ato**, pt., ag. Chiamato, Appellato. | +Rinomato. | *+un giorno* —, Un determinato, dato giorno. || **+-atamente**, Per nome. | Specialmente. || **-atissimo**, sup. Rinomatissimo. || **-èa**, f., com. spr. Nominanza, Rinomanza, Fama. | *di severo, cattivo.* || **+-iere**, m. schr. Chi dà il nome. || **-ignolo**, m. dm. Soprannome particolare, che spesso allude a una qualità fisica o morale. || **-ino**, m. vez. || **-one**, m. acc. || **-uccio**, m. spr.

nomenclatóre, m. *NOMENCLĀTOR -ŌRIS. Che imparò a chiamare ciascuno per nome [servo che aveva ufficio di rammentare al padrone i nomi delle persone che si incontravano]. | Titolo di libri che dichiarano i nomi, o aiutano a trovare i nomi: specie di glossario. | *Il — di Palmiro Premoli.* || **-ura**, f. Recitazione dei nomi, Serie dei nomi di cose appartenenti a un'arte, mestiere, corpo di edifici', costruzioni. | *studiare, imparare la* —, nelle scuole elementari. | *esercizi' di* —. | *i cartelloni servono alla* —. | Arte di dare il nome sistematico alle piante. | *la — di Linneo.*

nomignolo, v. nome.

nòmin a, f., dv. NOMINARE. Atto del nominare, chiamare a un ufficio, eleggere, investire di un grado. | *decreto di* —. | *ministeriale, regia*, fatta da ministro, sovrano. | *ricevere la* —. | *di direttore, presidente, rettore.* | +Biglietto gratuito, come d'invito, a uno spettacolo, con il diritto al posto riservato agl'invitati. || **-abile**, ag. Che si può nominare. | *non* —, Innominabile. || **-ale**, ag. *NOMINĀLIS. Attinente a nome, Di nome. | *suffisso* —, che forma i nomi. | *scrutinio, appello* —, Chiamata delle persone di una lista per nome. | *votazione per appello* —, in parlamento, pubblica, in cui ciascuno dà il voto, con un semplice sì o no quando è chiamato il suo nome. | *chiedere l'appello* —, per iscritto, e con la firma di un certo numero di deputati. | *valore* —, di un titolo, diverso da quello quotato in borsa. | *una cartella di 100 lire di valore* —, di rendita del debito pubblico. | *filosofi* —, Nominalisti. || **-alismo**, m. Dottrina dei nominalisti. || **-ista**, s. (pl. *-i*). Filosofo scolastico di quelli che sostenevano non corrispondere la realtà effettiva ai nomi delle cose, e negavano perciò valore reale ai concetti universali, mere astrazioni: celebri Roscellino, Guglielmo di Occan, Buridan. || **-almente**, Di nome, senza realtà. || **+-amento**, m. Atto del chiamare, nominare. || **-ante**, ps., ag. Che nomina, denota. || **-anza**, f. Rinomanza, Fama, Grido. | *buona, cattiva* —. | *onorata.* | Celebrità. | +Voce, Notizia che si diffonde. | +Menzione. || **-are**, a. (*nòmino*). *NOMINARE. Fare il nome, Pronunziare il nome. | *l'autore, il ladro.* | *Non si può neanche nominarlo.* | Proporre. | *Nominatemi qualcuno!* | Chiamare, Denominare. | *non è da — galantuomo.* | Nomare, Porre il nome. | *le piante, gli animali.* | Eleggere, Scegliere, Chiamare a un ufficio, Investire di una qualità. | *senatore, presidente, socio.* | *della commissione, giunta.* | *rettore, sopraintendente.* | *generale, contrammiraglio.* | *vescovo, nunzio; am-*

basciatore. | *cavaliere.* | *gli arbitri, i commissari'.* | Rammentare, Menzionare. | *tutti i pontefici avignonesi; i ministri dell'Istruzione dal 1861 in poi.* | rfl. Chiamarsi, Aver nome, titolo.|| **+-ata,** f. (vivo nel dlt.). Nominanza, Nomea, Fama. | *di grande, molta, cattiva —.* || **-ativo,** ag. *NOMINATĪVUS. Che serve a nominare, porta il nome. | *rendita —*, intestata col nome del proprietario (opp. *al portatore*). | *stato —*, Specchio o tavola dei nomi. | *nota —*, degl'impiegati di un ufficio, che ogni mese si manda alla Tesoreria pel pagamento degli stipendi'. | *ruolo — dei contribuenti,* che ne contiene i nomi in ordine con la somma del tributo. | ag., m. Caso retto, del soggetto dell'azione, di chi fa l'azione. | *il — latino è rimasto in pochissime parole italiane* (p. e. 'moglie'), *ne ha preso il posto una forma sola di obliquo; così nel fr. e nel pro., ma più tardi.* || **-atamente,** A nome. Per nome; A uno a uno. | Particolarmente, Determinatamente. || **-ativamente,** neol. Nominatamente, Per nome. || **-ato;** pt., ag. Detto, Mentovato, Ricordato. | Eletto, Scelto. | *sopra —*, Suddetto. | Rinomato. | *persona molto —.* || **-atissimo,** sup. Celebratissimo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *NOMINĀTOR -ŌRIS. Che nomina; Che fa la nomina. || **-azione,** f. *NOMINATĬO -ŌNIS. Atto del nominare, dare il nome, mentovare. | Nomina, Elezione. | Nominanza, Rinomanza.

nòmen, m. l. Nome. | *omen,* Nome che è augurio, presagio (Plauto, *Persa,* 625). || *-ĭne,* Di nome. | *in — patris,* Nel nome del padre: principio delle parole che accompagnano il segno della croce, e propriamente l'atto del portar la mano alla fronte. | *patire nel — patris,* alla testa, Aver del matto. || *-ina,* Nomi. | *Respondent — rebus sæpe suis,* Spesso i nomi corrispondono alle cose stesse.

nomişma, *νόμισμα, v. numisma.

nomofilli, m. pl. *νόμος legge, φύλλον foglia. Foglie normali, verdi e assimilanti.

nòn, av. di negazione. *NON. Enfatico, isolato o in fine di pp., e come m., perde la finale (fior. *nòe,* altri dlt. *nòne*): contrario di sí, negazione di ciò che è proposto, domandato. | *Rispondere si o no.* | *Ci sono stati 100 no e 200 sí,* di votazione in parlamento, e sim. |*uno si e uno —*, Alternatamente. |*non dire né si né —.* |*un bel —; un — chiaro e tondo,* di rifiuto, negazione. | *non saper dir mai di —*, Concedere, Consentire sempre; Esser debole. | *far segno di —.* | *il si e il — nel capo mi tenzona* (Dante). | *concludere per il —.* | *perché —? come —?* escl. di consenso, di affermazione. | *se —*, In caso contrario. | *Allora —!* | *anzi che —*, Piú sí che no: forma attenuata d'insistenza: *brutto, anzi che no.* | v. forse. | ints. *No certo, Oh no! No, per Bacco! No, di sicuro, davvero.* | *Signor —*, No, signore; comp. *Nossignore.* | +Con la finale perduta ed ell. di *che:* Che non (cfr. ne). | *Temendo no il mio dir gli fosse grave* (Dante). | In frasi come *no lo senti,* la mancanza della finale è solo apparente; ma essa c'è in realtà nella pronunzia doppia di *lo, la, ne* (*no llo senti,* ecc.). | Enfatico nella forma intera, alla fine o al principio della frase: *Non so se ho ragione o non; Non per contraddirvi; Non fidarsi!* | *Azione di furfante, non di galantuomo.* | Quasi atono in ogni altro caso, e si appoggia per l'accento alla parola seguente, spec. se accentata nella prima. | Innanzi al verbo: *non dice; non dubito; non credeva; non è lui.* | *cose da — credersi.* | *può essere e può — essere.* | *Non può.* | Coi verbi di temere: *Dubito che non venga* (e si desidera la venuta); *Dubito che venga* (e non si desidera). | +*dubitando di non essere traditi,* Dubitando di essere traditi. | *un — so che di misterioso; un — so che bianco.* | Innanzi al nome o sim.: *il — vedere; questa — è pace, ma è — pace.* | *L'io e il — io* (v. io). |*Non luogo a procedere,* v. luogo. |*Non riuscita,* Riuscita negativa. |*la — amante amata* (Tasso). | v. intervento. | *i — abbienti.* | *è un — senso,* cosa senza significato. | Atono addirittura unendosi come in un comp., v. noncuranza, ecc. | *i — combattenti.* | Innanzi ad ag.: *il — buono.* | *cose — adatte, non visibili ad occhio nudo.* | *Non più, — meno.* | In pp. compr.: *Non più che non con altri.* | *povero o — povero.* | Precede con nessuno, niente, niuno, nulla: *non lo dice nessuno,* ecc. |Con av.: v. mai. | *Non già, Non punto, Non affatto; Non troppo; Non molto, Non bene,* ecc. | *Non però.* | *appena,* Appena. | Con ell. di *che: pregava non fossero contrariati.* | *non forse,* Che forse non. | Dà all'inf. valore di 2. impr.: *Non lo dire, Non credere.* | *Non più chiacchiere!* Fine alle chiacchiere. | *Non altro,* Non aggiungo altro, Fo punto. | *se —*, Fuorché, Eccetto Né più né meno. | *se — che,* Sennonché, Ma, Per altro. | *in men che — si dica,* In un attimo, Subito. | Con lo, il comp. *nollo,* usato ormai solo in *nol: nol vede, nol sa.* | In antitesi: *Non io! Ella, non tu.* | Con sign. non semplicemente negativo, ma di perfetto contrario: *non pochi,* Molti; *non ultimo,* Dei primi; *non altrimenti che,* Allo stesso modo che; *non indifferente,* Rilevantissimo; *non ne riceve onore,* Ne riceve vergogna; *non buono,* Cattivo; *non meritevole,* Indegno. | *Non vi dispiaccia,* Compiacetevi, Piacciavi. | *Non una volta,* Molte volte. || ***bis in idem,*** l. Non far due volte lo stesso errore. Non ripetere. | *ché,* Non solamente, Non pure, E anche, Anzi. | *Spero trovar pietà, — che perdono* (Petrarca). In frase negativa, Neppure, Molto meno: *Non fare, non che dire,* neppur dire, neanche. | *Non che,* Non già che: *non che avessero perduto la testa* (ell.). | *che altro,* Almeno. || **-corrispondènza,** comp. f. Mancanza dell'esser corrisposto. || **+-covèlle,** av. Nulla (cfr. covelle). || **-curante,** ag. Sprezzante. | *dell'applauso; degli ostacoli.* || **-curanza,** f. Indifferenza ostile, Disprezzo. | Trascuranza. || **+-devozióne,** f. Mancanza di devozione, zelo. || **+-dimanco,** av. Nondimeno. || **-diméno,** av. Con tutto ciò, Non meno; Non punto perciò. | *ma —*, Pure. | Tuttavia. || **-dormire,** m. Insonnia. || ***erat his locus,*** l. (Orazio, *Epist. ai Pisoni* 19), Non era il luogo per questo. | v. expĕdit. || ***liquet,*** l. Non è chiaro. || **+-naturale,** ag. Non naturale. || **+-ne,** Non. || **-niente,** m., ints. Cosa da niente, Niente. || **-nulla,** m. Nulla, Niente, Un niente, Una cosa da nulla. | Minima cosa. || **+-numerario,** ag. Soprannumerario. || ***-olet,*** l. Non puzza (v. monumento vespasiano), Parole di Vespasiano a proposito della tassa sugli orinatoi. || **-ostante,** av. Con tutto ciò. | *che,* Benché. | prp. Ad onta. | *la pioggia, il rifiuto, il freddo.* || **-pariglia,** m. Carattere da stampa più piccolo del mignone. | +Nastro molto stretto. || **-pertanto,** av. Non pertanto, Nondimeno, Contuttociò; Non perciò meno. || ***plus ultra,*** l. Non più oltre [che si diceva scritto alle colonne di Ercole]. | *il —*, La perfezione ultima, oltre cui non si possa andare. || **+-pòssa,** f. Mancanza di potere, Impossibilità. || ***possŭmus,*** Non possiamo; parole di Clemente VII rifiutando il divorzio a Enrico VIII; e di Pio IX rifiutando l'annessione di Roma al Regno d'Italia. || ***scholae sed vitae,*** Non s'impara per la scuola, ma per la vita (Seneca, *Epist.,* 106). || ***sine quare,*** l. Non senza un perché, Non senza ragione. || **so che,** m. Cosa che non so definire quale, Una certa cosa, Un qualche cosa che non so proprio quale. || **ti scordar di me,** m. Miosotide. || **-uşanza,** f. Astensione dall'usanza comune. || **-uşo,** m. Mancanza di uso. || **-volènte,** ag. Restio, Che non consente. Nolente.

nòna, f. *NONA [HORA]. Nona ora del giorno contando dopo le 6 della mattina, cioè dall'uscita del sole nell'equinozio. Le tre dopo mezzodí. Quinta ora canonica. | Uffizio che si canta a nona, in memoria della morte di Gesú avvenuta alla nona ora del giorno. | *sonare —.* | *mezza —*, Un'ora e mezzo dopo mezzodí. | +*fare, sonar le —*, tosc. (giuoco di parola con non), Anticipare in qualche modo il rifiuto prevenendo la richiesta. | *malattia della —*, Forma grave dell'influenza caratterizzata da stato comatoso, Encefalite letargica (anche Nonna). || **-agenario,** ag., m. *NONAGENARĬUS. Che ha 90 anni. || **-agèşimo,** ag. *NONAGESĬMUS. Novantesimo. || **-àgono,** m. *γῶνος. Figura con 9 angoli. || **+-ario,** ag. di nove. | *numero —.*

+nònde, v. non ne.

nòne, f. pl. *NONÆ. Quinto giorno del mese, eccetto quelli di marzo, maggio, luglio e ottobre, in cui è il settimo giorno.

nònio, m. Strumentino che serve a rilevare con l'occhio le minime frazioni di piccola misura: è una laminetta eguale alla stessa

scala della misura principale, ma divisa in maniera diversa: credesi invenzione del portoghese Nuñez, perfezionata dal fr. Vermer (1631), o chiamato dalla divisione in 9 parti.

nònn o, m. (onm., da voce infantile). Padre del babbo o della mamma. | *diventar* —. | *i* —, Tutt'e quattro, i due nonni e le due nonne. | Appellativo di uomo vecchio. | *i nostri* —, Gli avi, antenati. | tosc. Ciottolo grosso. || **-a,** f. Madre del babbo o della mamma. | schr. appellativo di ubbriaco. | dlt. *far la* —, Dormire. | *malattia della* —, v. nona. | †Balia. | Airone cenerino, Sgarza. || †**-aia,** f. Fiaba da vecchie. || **-ino,** m. **-ina,** f. vez. || **-one,** m. acc. | Persona molto vecchia. || **-otto,** m. Guacco. || **-uccio,** m. vez.

nòn o, nmo. Che segue all'ottavo, Che ha il numero nove contando da uno. | *il — giorno, grado.* | *riuscire il* —, in un concorso, in una gara. | *un* —, La nona parte. | v. nona. || **-odècimo,** ag. Decimonono. || **-uplo,** ag. (*nònuplo*). Nove volte maggiore.

nòpal, m. Genere di cactus, cespugli con rami carnosi e fiori rossi, una cui specie è il cactus o fico della cocciniglia, o Fico (*opuntia coccinellifera*).

†**nor are, -anza,** v. onorare, ecc.

norcin o, ag. Di Norcia, nell'Umbria. | Chi ha bottega di carni suine e fa salsicce, salami, prosciutti. | Castratore di porci. | Uomo sudicio. || **-eria,** f. rom. Negozio di norcino.

nòrd, +-de, -te, m. *angs. NORTH. Settentrione, Borea, Tramontana, Punto della Terra al quale si volge l'ago calamitato; Regione del polo artico. | *Mare del* —, tra Granbrettagna, Germania, Danimarca, Scandinavia. | *le nebbie del* —. | *polo* —, artico. | *-america,* America del Nord. | *canale del* —, tra l'Irlanda e la Scozia. || **-ico,** ag. (pl. *-nòrdici*). Del Nord, Di popolo o paese settentrionale. | *antichità* —, Avanzi della vita e civiltà scandinava e della Germania superiore. | *mitologia* —, dei testi islandesi e norvegesi; accennata anche nella *Germania* di Tacito. | *lingue* —, norvegese, islandese, svedese, danese (ramo germanico): la piú antica scrittura era in caratteri runici, del sec. 9º. | *letteratura — antica,* dell'Islanda; principale monumento l'Edda. | *ritmica* —, con l'allitterazione.

+nòria, f. *sp. NORIA, ar. NĀÔRA. Macchina per innalzar l'acqua a grandi altezze e in gran quantità: si compone di ruote e cilindri con catena perpetua cui sono attaccate le secchie che girando pescano nell'acqua, la portano in alto e la rovesciano votandosi; Bindolo.

nòrm a, f. *NORMA. †Squadra a forma di L, di scalpellini, muratori, legnaiuoli. | *fare tutto a — e a corda.* | Guida, Regola, Misura, Modello, Esempio, Indirizzamento. | *serva di — e regola.* | *di educazione.* | *del comporre.* | *dare* —, Indirizzare, Guidare. | *avere a* —. | *attenersi a una* —. | *Dettar norme,* Imporre regola, Prescrivere le linee da seguire. | *proporsi una* —. | *una — di vita, di azioni.* | *ricavare una* —. | *operare secondo una* —. | Informazione, Avvertenza, Istruzione sulla via e i criteri' da tenere. | *per vostra* —. | *tanto per vostra* — (ammonendo). | *applicare le — del diritto, della pedagogia.* | *a — del decreto.* | *a — dell'articolo tale del codice,* Ai sensi, Secondo ciò che esso prescrive. | *a — di legge.* | *secondo le — prescritte.* | *a* —, Conforme, Secondo, A misura. | Metodo. || **-ale,** ag. *NORMĀLIS. Che segue, tiene una norma. | *Scuola* —, che dà il metodo da seguire nell'insegnamento ai futuri maestri, Scuola di magistero. | *maschile, femminile.* | *Scuola — superiore,* annessa all'Università di Pisa, per le facoltà di lettere e di scienze. | Ordinario, Conforme alla regola o andamento consueto dell'organismo, dell'istituzione. | *uso* —. | *stato* —, senza nulla di irregolare. | *polso, calore* —. | *condizioni* —. | *tariffa* —, opp. a quella di concessioni, eccezionale. | *stipendio* —. | f. Perpendicolare. | *tirare, abbassare la* —. || **-alissimo,** sup. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Alunno della scuola normale. || **-alità,** f. Condizione e qualità di normale. || **-almente,** Secondo le norme o l'andamento consueto. || **-ativo,** ag., neol. Che serve a dar le norme.

normanno, ag., m. *NORTMANN gente del nord. Di popolo di pirati scandinavi che invasero la Francia settentrionale nel sec. 10º, e vi si stabilirono dando il nome alla Normandia. | Di popolo della Normandia che nel 1066 condotto da Guglielmo I conquistò l'Inghilterra, e vi fondò un regno che ebbe gran fiore di civiltà francese nel sec. 12º, e una lingua e una letteratura detta anglonormanna, cioè francese, con carattere proprio. | Di avventurieri normanni che condotti da Guglielmo di Altavilla vennero nell'Italia meridionale nel sec. 11º, e profittando delle guerre contro Greci e Arabi vi fondarono un regno passando anche in Sicilia. | *architettura* —, romanica francese, trasportata in Inghilterra e in Sicilia. | m. Carattere di stampa piú grosso del comune.

Stile normanno: Cattedrale di Palermo.

†**nòrt, nòrte,** v. nord.

nòrton, m. Pozzo tubolare (dall'inventore inglese, durante la guerra dell'Inghilterra contro l'Abissinia).

nòsce te ipsum, l. Conosci te stesso: massima socratica (γνῶθι σαυτόν), che si trovò scritta sul tempio di Delfo, dove era l'oracolo; rimonta ai piú antichi savi' dell'Ellade.

†**nósco,** *NOSCUM, v. noi.

noş ocòmio, m. *νοσοκομεῖον NOSOCOMIUM. Ospedale. || **-ogèneşi,** f. Origine delle malattie; Patogenesi. || **-ografia,** f. Descrizione delle malattie. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di nosografia. | *tavole* —. || **-ologia,** f. Dottrina e trattato delle malattie. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di nosologia.

†***nòssa,*** f. *afr. NOISE. Rumore, Alterco, Mischia.

nossignóre, v. non.

nost algìa, f. *νοσταλγία. Desiderio doloroso, talvolta con malessere, del ritorno. | *sentir la* —, *della patria lontana.* | *la — della casa.* || **-àlgico,** ag. (pl. *-ci*). Che soffre perché desidera di ritornare; Affetto da nostalgia.

nòstoc, m. Genere di alghe che vegetano nell'acqua e nella terra umida, e i cui filamenti sim. a coroncine di rosario sono tenuti insieme dalla gelatina degli strati superficiali delle membrane in forma di colonie tondeggianti ed irregolari; Gelatina di terra.

nòstras, ag., l. Nostrano. Del paese. | *colera* —.

nòstr o, ag., pr. *NOSTER -RI. Di noi, Appartenente o attinente a noi. | *la — patria, casa, ragione, debolezza, dabbenaggine.* | *il — denaro.* | *questo libro è* —. | *Signore,* Gesú Cristo. | *Donna,* Madonna. | *o padre* —, principio dell'orazione domenicale. | *padre, madre.* | *la — paternità* (dice parlando di sé un alto padre spirituale, anche il papa). | *la — maestà* (potrebbe dire il re). | *la — signoria,* schr., Io. | *i — fratelli,* figli della stessa patria. | *I — buoni villici,* Commedia di Sardou (1866), che presenta gente di campagna tutt'altro che buona e semplice. | *Mostrò ciò che potea la lingua* — (Dante). | *i — tempi,* nei quali viviamo, o dell'epoca cui apparteniamo. | m. pl. Persone del nostro partito, degli amici, e sim. | Soldati del nostro esercito, Esercito nostro. | *La vittoria dei* —. | m. Avere, patrimonio, podere, roba che appartiene a noi. | *metterci del* —. | *il* —, L'autore di cui discorriamo. | *oggi sarete dei* —, starete a pranzo con noi, o verrete con noi, nella nostra comitiva. || **-ale,** ag. Del nostro paese. | *parole* —. | *piante, vino, olio* —. | *produzione* —. | *cose* —. | *vento* —, di tramontana. | *alla* —, All'usanza nostra. || **-almente,** Al modo nostro. || **-ano,** ag. Non straniero, Paesano; Nostrale. | *roba* —. | *formaggio, vino* —. | *malattie* —. | *vocaboli* —. || †**-ato,** ag. *NOSTRAS -ĀTIS. Nostrano. || **-issimo,** sup. ints. || **-òmo,** m. Ufficiale che presiede ai marinai nelle guardie e nell'esecuzione delle manovre; ha il grado di sergente; e porta il fischietto d'argento attaccato a una catenella sul petto. | *primo, secondo* —.

nòt a, f. *NOTA. Segno, Contrassegno. | *distintive.* | *comuni a più individui; particolari di ciascuno.* | *lasciate dal tempo.* | Attributo. | Ciascuno degli elementi su cui si fonda il giudizio, o di cui si forma il concetto della cosa. | Segno di scrittura, Carattere. | pl. *dell'abaco.* | *latine,* Numeri romani. | *tironiane,* Stenografia latina. | Rilievo, Distinzione. | *degno di* —. | *far* —, Notare, Porre mente. | Annotazione, Chiosa, Postilla. | *all'Eneide; alla Vita Nuova di Dante.* | *edizione del testo con le* —: *a piè di pagina, in margine, in fondo al volume.* | Citazione, Osservazione complementare in appoggio del trattato. | *Libro irto di note: che distraggono, ritardano.* | *superflue.* | *sapienti, precise.* | *corredare di* —. | Appunto, Ricordo scritto. | *prender* —. | *tener* —. | *Taccuino di note.* | Breve scritto, Osservazioni, Memoriale. | *diplomatica,* Comunicazione ufficiale di una potenza a un'altra o ai suoi rappresentanti; *verbale, scritta, circolare.* | *Scambio di note fra l'Italia e l'Austria-Ungheria tra il dicembre 1914 e il maggio seguente.* | *collettiva,* di piú potenze ad un'altra. | Lista, Conto, Fattura. | *del sarto, dello speziale; delle spese; del bucato.* | *mettere a* —. | *lunga, salata.* | Garanzia data con pegno per merce depositata nei magazzini generali. | *di Banca,* Banconota, Biglietti di Banca. | *ipotecaria,* Richiesta di iscrizione di ipoteca. | Elenco. | *dei libri; degl'intervenuti.* | *mettersi in* —. | Rilievo delle particolari qualità, Cenno. | *caratteristiche,* Cenni periodici, su elementi indicati in apposito modulo, relativi alle qualità, condotta, e attitudini di impiegato civile o militare; *informative,* Cenni redatti in occasione di un passaggio da un ufficio all'altro, o per particolari motivi, quasi una relazione compiuta. | *di biasimo.* | Lettera, Accento prosodico, Segno significativo di suono o formola melodica. | *sbagliare la* —. | Suono significato, che consta di un determinato numero di vibrazioni. | *le sette* —, principali. | *alte, acute, basse.* | *di passaggio,* Elemento essenziale della melodia, senza del quale un motivo darebbe solo i suoni di uno strumento a squillo. | Musica, Melodia. | *dolci, soavi.* | *le — della marcia reale.* | *Mettere in note,* in musica. | *far le* —. | *a — di danza, canzonetta.* | *trovar la — giusta,* il tono, la misura giusta, nel giudizio, discorso. | *mettere la — gaia, allegra.* | *di tristezza, malinconia,* Senso tristo che si aggiunge o si sovrappone. | Parole, Suono, Accento. | *le dolenti* — (Dante). | *a chiare* —, Chiaramente. | *obbligata,* Tono convenzionale, che si ripete. | Marchio d'infamia; Taccia. | *d'infamia.* | *di fuoco.* | *indelebili.* || **-erella, +-arella,** f. dm. Piccola annotazione. | Piccola lista, di conto. || **-erellina,** f. vez. || **-icina,** f. vez. Noterella, spec. lista. || **-ina,** f. vez. Nota segnata con un piccolo punto. || **+-ola, -ula,** f. (*nòtola*). *NOTŬLA. Piccola annotazione. || **+-oletta,** f. dm. || **+-oso,** ag. Che ha nota, Macchiato.

not acanto, m. *νῶτος dorso, ἄκανθος spina. Genere di acantotteri con le pinne addominali sul ventre, e la dorsale mancante della parte molle. | *nasuto,* con fronte gibbosa (*notacanthus naso*). || **-algia,** f. Dolore al dorso.

notai o, m. Notaro. || **+-esco,** ag. Notaresco. || **-uccio, -uzzo,** m. spr. || **-uolo,** m. spr. Notaro da poco.

not are, a. (*nòto*). *NOTARE. Segnare, Marcare. | *errori.* | *in margine.* | Scrivere. | *nomi, giorno.* | *assenze.* | Registrare. | *spese, entrata, uscita, arrivi; partite.* | Denotare, Dire, Significare, di scrittura. | Osservare. | *persona, atto, gesto.* | *difetti.* | *giova* —. | *Nota bene!* Osserva, Avverti; Si badi. | *farsi* —, Richiamare l'altrui attenzione: *per la negligenza, l'assiduità.* | Considerare. | Tacciare. | *di falsario, di falso.* | +Cantare sulle note. || **-abène,** m. comp. Avvertenza, spec. come titolo in fondo a uno scritto (sigla NB.). || **-abile,** ag. *NOTABĬLIS. Segnalato, Insigne. | *persone* —. | Degno di ricordo. | *sentenza* —. | Notevole; Pregevole. | Da segnalare. Considerevole. | *differenza.* | s. Persona autorevole, cospicua. | *assemblea dei* —. | +Massima, Sentenza memorabile. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Qualità di notabile. | Persona notabile. | *tutte le* —, i notabili. || **-abilmente, +-abilemente,** Notevolmente, Considerevolmente, Molto. || **+-accènto,** m. Segno di accento. || **-amento,** m. Nota, Scritto dove son segnati nomi, partite, articoli; Elenco. || **+-ando,** ag. *NOTANDUS. Degno di esser notato, segnalato. || **+-antemente,** Notevolmente. || **+-atamente,** Apposta, Intenzionalmente || **+-ativo,** v. n a t a r e, n u o t a r e. || **-ato,** pt., ag. *NOTĀTUS. Segnato. Scritto. Osservato. Descritto. Registrato. | Giudicato, Bollato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che nota, osserva. || **+-atoria, -atura,** v. n a t a r e, n u o t a r e. || **-azione,** f. *NOTATĬO -ŌNIS. Annotazione. | Segnatura. | *delle pagine,* coi numeri. | Scrittura. Intavolatura. | *boeziana, gregoriana.* | *neumatica,* con neumi. | Simbolo, Sigla, Abbreviatura. | +Etimologia || **-evole,** ag. Degno di nota, considerazione. Pregevole. | Considerevole, Molto. | *a — distanza.* | *peso, valore* —. | *maggioranza.* || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** In modo notevole. Considerevolmente. Molto.

notar o, +-io, m. *NOTARĬUS abbreviatore. Pubblico ufficiale autorizzato a stendere atti, scritture, strumenti, e autenticarli: in tempi piú antichi tutti i segretari' e funzionari' pubblici erano notai, dal delegato di polizia al ministro di stato o cancelliere; Notaio. | *Giudici e notai.* | *rogare il* —. | *rogito di* —. | *Notat notanda notarius,* Il notaio pone in scrittura le cose da scrivere. | *pubblico* —. | *studio di* —. | *contratto, procura per mano di* —. | v. m e m o r i a l e. | *diploma, laurea di* —. | *I — dei sec. 13° e 14° coltivavano volentieri la poesia.* | *Pier della Vigna era — di Federico II.* || **+-esco, -iesco,** ag. Da notaio. | *latino* —, inelegante e mescolato necessariamente di parole e cose tutto nuove. || **+-ia,** f. Notariato. | +Stenografia, Note tironiane. || **-iale,** ag. N o t a r i l e. || **-iato,** m. Uffizio e professione di notaio. | *esercitare il* —. | *studiare* —. || **-ile,** ag. Di notaio. | *studio* —. | *archivio* —, dove sono raccolti gli atti dei notai defunti di una provincia.

notes, m., fr. (prn. *not* = note, appunti). Taccuino, Agenda.

notidano, v. n o c c i u o l o.

notific are, a. (2. *notifichi*). *NOTIFĬCARE. Render noto, Portare a conoscenza. | *deliberazione, provvedimento.* | Denunziare, Palesare. | +Spiegare. | rfl. Palesarsi, Rivelarsi. || **-a,** f. (*notifica*). Notificazione, Comunicazione. || **-amento,** m. Modo o mezzo di notificare. Manifesto, Denunzia. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che notifica, palesa. | Denunziatore. || **-azione,** f. Atto del notificare. | Atto formale con cui si porta a conoscenza deliberazione o decreto. | *della sentenza alle parti.* | Denunzia. | Bando, Pubblicazione, Manifesto.

noti òfilo, m. *νοτία umidità, φίλος amico. Genere di coleotteri agilissimi che stanno nei luoghi umidi e anche nei terreni sabbiosi. || **-òmetro,** m. Igrometro.

notizi a, f. *NOTITĬA. Cognizione, Conoscenza. | *dare* —. | *portare a —; a pubblica* —. | +*aver — con alcuno.* | *acquistare* —. | *degno di* —, di esser conosciuto. | *per vostra* —, Perché lo sappiate. | Nozione. | *prime* —, Assiomi. | *di un'arte, scienza.* | *la — di Dio.* | Informazione, Ragguaglio. | *biografiche, bibliografiche.* | *storiche,* Titolo di monografia storica. | *erudite.* | *peregrine.* | *Lasciare, scrivere notizie.* | *intorno alla vita, alle opere.* | *si trova* —, in iscrittura. | *generali, particolari; preziose.* | *della salute.* | Annunzio, Fatto portato a conoscenza. | *portar la* —. | *fresca, del giorno, della notte.* | *Ultime* —, Titolo di rubrica di giornali. | *recenti, recentissime.* | *attendibile, sospetta; infondata.* | *brutta, cattiva; dolorosa.* | *lieta, bella.* | *Essere senza notizie.* | *di morte, matrimonio.* | *politiche, commerciali, chiesastiche.* | *telegrafiche, telefoniche,* per telegrafo, ecc. | *Non ricever notizie da casa.* | *Le — dalla Russia vengono da fonti torbide, se vengono.* || **-accia,** f. peg. || **+-are,** nt. Informare. || **-ario,** m., neol. Rubrica di notizie spicciolate, in giornali. || **-etta,** f. dm. || **-uola, -òla,** f. dm., piccola, o di cosa non importante.

1° nòt o, ag. *NOTUS (pt. *noscĕre* conoscere). Conosciuto. | *persona, fatto* —. | *ben* —, Conosciuto a molti o molto bene. | *render* —. | *nome* —. | *mal* —, di cui i meriti non si conoscono ap-

pieno. | *le — vie.* | Famoso, Celebrato. Famigerato. | +Conoscente, Pratico. | m. Cosa conosciuta, Ciò che si conosce, di cui si ha la nozione. | *andare dal — all'ignoto.* | tosc. Nuoto. || **-issimo,** sup.

2° **nòto,** m. *NOTUS νότος. Vento meridionale, che porta umidità e pioggia, Austro, Ostro.

3° **+nòto,** m. *NOTHUS νόθος. Figlio naturale, illegittimo; Bastardo.

not odònte, m. pl. *νῶτος dorso; ὀδοντο- dente. Famiglia di lepidotteri di corpo pelosissimo, ali anteriori strette e posteriori non lanceolate: i bruchi hanno alcuni segmenti con sporgenze dentiformi sul dorso. || **-òmelo,** m *μέλος. Feto mostruoso che presenta uno o due membri accessori' inseriti sul dorso. || **-onètta,** f. *νηκτής nuotatore. Insetto acquatico dei rincoti che voga col dorso carenoso di sotto e il ventre, giallo e piatto, in sú, muovendosi con le robuste ed elastiche zampe posteriori *(notonecta glauca).*

+nòtola, nòtula, v. nota.

notom ìa, f. Anatomia. | *+tagliar la —,* Insegnare anatomia. | *far —,* Analizzare minutamente. | Scheletro. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Anatomista, Anatomico. || **+-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di anatomista. || **+-iuzza,** f. dm. Analisi minuta. || **-izzare,** a. Anatomizzare.

notòri o, ag. *NOTORĬUS. Pubblico, Manifesto; Palese. | *atto —,* di notaio. | *fatto —,* noto a tutti. || **-amente,** In modo notorio. || **-età,** f. Condizione di notorio. | *atto di —,* innanzi al notaio, con 4 testimoni.

+notóso, v. nota.

nòtt e, f. *NOX -CTIS. Tempo dal tramonto al sorgere del sole, in cui la terra è coperta dalle tenebre. | *giorno eguale alla —,* negli equinozi'. | *Le notti al mezzo di sen vanno,* si avviano a essere uguali al giorno, verso gli equinozi' (Dante). | *lunare, senza stelle.* | *grande,* lunga. | *la — di sabato,* tra il venerdí e sabato. | *la — di Natale,* della nascita del Bambino. | *sabato —.* | *farsi —,* Annottare. | *calare, scendere della —.* | *a — scura.* | *di prima —,* Nelle prime ore, al principio della notte. | *a tarda —; a — inoltrata, alta.* | *chiusa, ferma.* | *+a gran —.* | *nel cuor della —.* | *fonda, profonda.* | *mezza —.* | *questa —,* passata o prossima; *ier —,* precedente alla giornata di ieri; *domani —.* | *un'ora di —,* dal tramonto. | *di più mesi,* al polo. | *le tenebre della —.* | *caliginosa, tetra, serena.* | *una brutta — d'inverno.* | *d'estate, estiva; corta; fresca, afosa.* | *buona, felice —!* escl. augurale. | *santa —!* | *buona — al secchio,* schr. E' finita, Non ne parliamo più. | *da —,* Da usare nella notte. | *vaso, comodino, berretto, camicia da —.* | *lumino di —.* | *il sonno della —.* | *insonne, inquieta.* | *vegliare tutta la —.* | *una — in ferrovia* | *paure, riposo, pericoli della —.* | *di e —, giorno e —,* Continuamente. | *fare di — giorno,* vegliando. | *studiare la —.* | *una — di piaceri, di orgia; di dolori.* | *il favore della —.* | *bianca,* insonne. | Tenebre, Oscurità, Buio. | *un nembo che porta —.* | *peggio che andar di —!* | *la — dei morti,* Inferno tenebroso (Dante). | *dei tempi,* per l'oblio degli avvenimenti. | *della barbarie.* | *del Medio Evo,* di maggiore ignoranza. | *quanto dal giorno alla —,* di grande diversità. | *la — porta consiglio.* | *passare la —.* | *di —,* Nella notte. | *a —,* Quando è fatta notte. | *il sonno figlio della —.* | *la — di Michelangelo,* Statua della cappella medicea al sepolcro di Giuliano | v. ora | v. mille. | *Le — attiche,* Opera di Aulo Gellio, raccolta di curiosità erudite da libri greci e latini. | *Sogno di una — d'estate,* Titolo di una fantasiosa commedia di Shakespeare. | Cecità | *condannato a perpetua —.* | *di San Bartolomeo,* Strage degli Ugonotti in Francia nella notte dal 23 al 24 agosto 1572, regnando Carlo IX e Caterina dei Medici. || **-ambulismo,** m. Modo di vivere di nottambulo. || **-àmbulo,** ag., m. Uso a camminar di notte, Persona a cui piace passeggiare e andar attorno di notte. | *la vita del —.* | *sempre i soliti — per il Corso.* | +Sonnambulo. || **-ante,** s. Persona che passa la notte ad assistere infermi. Infermiere notturno. || **+-are,** nt. Annottare. || **-ata,** f. Spazio di una notte. | Notte rispetto agli avvenimenti, alle condizioni del clima e dell'aria, alle occupazioni. | *di piaceri, sofferenze.* | *triste, piovosa, brutta —.* | *fare —,* Vegliare tutta la notte. | *prepararsi agli esami in un paio di —.* | *perder la —,* Passarla senza dormire. || **-ataccia,** f. peg. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Fare il nottambulo. || **-etèmpo,** av. Di notte, Nel tempo della notte. || **-iluca,** f *NOCTILŪCA lucente di notte. Animaletto dei flagellati, globoso, che spesso copre in quantità sterminata la superficie del mare, e di giorno la colora in rossiccio, di notte le dà fosforescenza. || **-ivago,** ag (pl. *-ghi*). *NOCTIVĂGUS. Che va in giro la notte. | *il — carro della luna.* | Nottambulo.

La Notte, di Michelangelo.

nòttol a, f. *NOCTŬA civetta. Pipistrello nostrale (*vesperŭgo noctŭla*). | Civetta. | pvb. *Portar nottole ad Atene* (l. *Noctŭas Athenas mittĕre*), Portare acqua al mare (e si aggiunge: *e vasi a Samo*). | Saliscendi grosso di legno. | *mettere la — all'uscio.* | +Specie di staffa per chiudere parti di vesti. || **+-ata,** f. Nottata, spec. in veglia. || **-ino,** m. **-ina,** f. Piccolo saliscendi, di uscio, finestra. | *far d'una trave un —,* come da un mantello un berretto. | Spranghetta di metallo girante intorno ad un perno per tener fermo premendo. | Linguetta, Tacchetto. | *del cartaio,* per sostenere rialzata una o più stanghe e i corrispondenti mazzi per pestare i cenci. | Specie di legaccia per affibbiar zimarra. | schr. Gorgozzule. || **+-o,** m. (*nòttolo*). Nottola. || **-one,** m. Nottambulo. | Persona grande e grossa, tarda. | Calcabotto, Caprimulgo, Succiacapre, Boccalone.

nottu a, f. *NOCTŬA. Farfalla notturna, come agrotide, mamestra, catocala. || **-ifórmi,** m. pl. Insetti della classe delle zanzare. || **-ini,** m. pl. Farfalle notturne dal colore scuro.

+notturlabio, m. Strumento col quale si trovava nella notte l'altezza della stella polare e degli astri maggiori.

notturno, ag. *NOCTURNUS. Della notte, Che appartiene alla notte. | *riposo —.* | *campanello —,* di albergo, farmacia, per chiamare nella notte. | *uscire —,* di notte. | *la quiete —.* | *fatica, lavoro —.* | *servizio —.* | *guardiano —.* | *la — lampa,* La luna (Leopardi). | *asilo —.* | *animali —,* come pipistrelli, barbagianni. | m. Mattutino. | Parte del mattutino con tre divisioni. | *primo, terzo —.* | Componimento in forma di rondò, canzone, sonata, con sentimento dolce e sereno di contemplazione. | *i — di Chopin.*

notus in Iudaea, l. (*Salmi,* 75: noto nella Giudea). Persona purtroppo nota. Strozzino. | v. lippo.

noùmeno, m. *νοούμενος pensato. Cosa pensata dalla mente, opp. a fenomeno esterno; Numeno. || **-s,** m. (*nùs*). *νοῦς. Ragione, Intelligenza, Noo.

novale, m. *NOVĀLE. Campo ridotto di fresco a coltura, Campo rimesso a coltura dopo una maggese.

novant a, nm. *NONAGINTA. Quantità di nove decine, 90. | *In età di novant'anni.* | *nel —,* Nell'anno 90° del secolo. | *i — numeri,* della tombola, del lotto. | *volte,* Cento volte, Molte volte. | *il — per cento,* Quasi il doppio. | La voce delle unità che si aggiungono forma un comp.: *novantuno; novantadue;* ecc.; *+novanzei, novanzette,* per *novantasei,* ecc. | *Il novantatre,* Titolo di un romanzo storico di V. Hugo, del Terrore in Francia nel 1793. | *Novantanove su cento,* Con certezza quasi totale, Sempre o quasi. | *Il novantanove,* L'anno 1799, celebre per l'impresa del cardinal Ruffo in Napoli, la cacciata dei Francesi e l'abbattimento della Repubblica Partenopea. | *I Napoletani del 1799,* Titolo di un dramma di Pietro Cossa. | *la città del 99,* Aquila (v. cannella). || **-ènne,** ag., m. Di novant'anni. || **-ènnio,** m. Spazio di 90 anni. | **-èsimo,** nmo. Che sta nell'ordine al novanta. | *il — nella graduatoria.* | m. Parte dell'unità divisa per 90. | Il derivato dell'unità aggiunta ha an-

che il sfs. *-esimo: Novantunesimo;* ovvero si separano le decine e le unità: *Novantesimo primo; Novantanovesimo, Novantesimo nono.* || **-ina,** f. Complesso di 90 oggetti. Circa novanta. | *una — di lire.* | *la* —, La nona decina. | *vicino alla* —, ai 90 anni. || **-uno,** schr. *fa miseria,* perche nella tombola non c'è, terminando la fortuna e i numeri a 90.

+nov are, a. dif. (solo inf.). *NOVARE. Rinnovare. || **-atore,** m. *NOVĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *NOVĀTRIX -ICIS. Innovatore, Promotore di cose nuove, spec. dottrine. | *in politica.* | *in religione,* Modernista. || **-azione,** f. *NOVATĬO -ŌNIS. Rinnovazione. | ⚖ Conversione di un debito precedente in altra obbligazione civile o naturale.

nòv e, nm. *NOVEM. Quantita che segue a otto e precede dieci, Dieci meno uno, Otto piú uno, Quadrato di tre; 9. | *tre per tre fa* —. | *i — mesi di gestazione.* | Manifestazione miracolosa di Dio (Dante). | *Beatrice era un* —. | *le — Muse.* | *corpo* —, Carattere di 9 punti; Garamoncino, Gagliarda. | v. nono; novena, ecc. || **-cènto,** nm. Nove volte cento; 900. | m. Secolo Ventesimo (dal 1901 al 31 dicembre 2000). | *quattordici,* neol. 914, Denominazione di uno specifico contro la sifilide, del td. Ehrlich. || **-ecentèsimo,** nmo. 900°. || **-ecentomila,** nm. 900000. || **-ecentonovantanove mila,** nm. 999000. | Gli ordinali prendono il sfs. *-esimo: novecentonovantanovemillesimo.* || **+-emestre,** ag. Di nove mesi. || **-èsimo,** ag. Nono.

novèll a, f. +Notizia nuova, Nuova, Cosa nuova a sapersi. | *portar* —. | *sentir — di q. c.* | *aver* —. | *riportar la* —. | *la buona* —, La parola buona confortatrice, L'annunzio di cosa buona. | *la buona — di Cristo alle turbe,* Evangelo. | v. orrendo. | Racconto, Narrazione dilettevole. Conto. | *medioevali,* nella *Disciplina clericalis* di Pietro Alfonso, nel *Libro dei Sette Savi,* nei sermoni religiosi, come esempi', ecc. | *Il libro delle cento* —, Raccolta di cento novelle, della fine del sec. 13°: ne esistono per le stampe due redazioni principali, del Gualteruzzi e del Manni, nei manoscritti differisce per le novelle accoltevi e per la loro forma ed estensione; Novellino. | *boccaccesca, classica,* che ha per tipo le novelle del Decamerone, varie di argomento, di forma piena, riposata, che va dall'ampia e solenne, come una prosa eloquente latina, alla semplice e brillante, sempre studiata con grande arte; può narrare una serie di avventure come una facezia o un motto di spirito. | *le — di Cervantes.* | *romantica,* del sec. 19°, dal Carcano al De Amicis. | v. picaresco. | *in versi,* di certa estensione, di tipo romantico, da T. Grossi, B. Sestini, G. Prati, ecc. | *moderna,* spec. psicologica. | *contemporanea,* sembra ora la forma letteraria piú in voga: ha spec. di mira un personaggio di indole e carattere non ordinario, si giova dei contrasti; cura il naturalismo, ritrae la vita provinciale; spesso si propone una tesi. | *tesoro delle* —, Raccolta di novelle. | *da contare a veglia.* | *morali: immorali.* | *le — dell'abate Casti,* non caste. | *arabe,* v. mille. | *indiane,* del *Panciatantra,* del *Kathasaritsàgara,* del *Vetalapanciavinsciàtica,* anche con animali ed esseri soprannaturali. | *popolari,* Fiabe, sparse in tutti i paesi del mondo, e di cui si è cercato di rintracciare un'origine unica, creduta nell'India. | *di Petuzzo,* Raccontino fanciullesco, sparso in tutti i volghi d'Italia, e che è un giuoco mnemonico. | Ciancia, Chiacchiere. | *Mettere in novelle,* Burlare. | pl. Ciarle, Fiabe, Maldicenza. | *sparger* —. | +Discorso, Ragionamento. | +Rumore, Schiamazzo, Querimonie. | +Ambasciata. | ⚖ Collezione delle nuove costituzioni emanate da Giustiniano e che formano l'ultima parte del *Corpus juris.* || **-accia,** f. peg. Racconto mal fatto o indecente. | Brutta facezia, o notizia. || **-aio,** ag. Curioso di novelle. | *Novellaia fiorentina,* Titolo di una raccolta di novelle popolari fiorentine, di Vittorio Imbriani. || **+-amento,** m. Modo del novellare. | Chiacchierio. || **-ante,** ps., s. Novellatore. Che novella. || **-are,** nt. Raccontar novelle. | Discorrere, Chiacchierare. Raccontare, Contare. | +Rinnovarsi, Farsi nuovo. | *della luna.* || **+-ato,** pt., ag. Narrato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che novella, chiacchiera. | Raccontatore di novelle. Novelliere. | *i signori del Duecento avevano il* —. || **-etta,** f. dm. Piccolo racconto, Narrazioncella. | Notiziola, Piccola nuova, Coserella che si racconta, si dice. | +Bagattella. || **-iere, +-i, -o,** m. (f. *-a*). Narratore di novelle, Chi recita o scrive novelle. | *il grande* —, Giovanni Boccaccio. | *i — del Trecento,* dopo il Boccaccio: Franco Sacchetti, Giov. Fiorentino, Giov. Sercambi. | *i — del Cinquecento:* Bandello, Lasca, Giraldi, Fortini, Straparola, ecc. | Titolo di un giornale di novelle. | +Chiacchierone, Maldicente. Lusingatore. Chi raccoglie e mette in giro notizie dei fatti altrui. | +Messo, Ambasciatore. || **-ina,** f. vez. Fiaba, Novella popolare. | +Notiziola, Nuova di poco conto. Coserella che si conta. | v. novello. || **-ino,** m. Libro delle 100 novelle antiche. Libro di novelle. | *Il — di Masuccio Salernitano,* sec. 15°. | v. novello. || **-io,** m., frq. Chiacchierio. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Chi novella, discorre, narra notizie. || **-istica,** f. Genere delle novelle. | *la — del Cinquecento.* | *la — popolare.* || **+-izia,** v. novello. || **+-ozza,** f. Novella allegra, da ridere. || **-uccia,** f. dm. | Ciancia, Facezia, Inezia. || **-ucciacia,** f. dm. peg. || **-uzza,** f. dm. spr. Novelluccia. Notiziola, Cenno. | Racconto frivolo.

novèll o, ag. *NOVELLUS (dm. *novus*). Nuovo, Recente, Venuto o sorto o nato da poco o dopo. | Primaticcio, Dell'ultima produzione. | *fichi, rose, patate, polli* —. | +*comprare a* —, in erba. | *le — fronde.* | *le radici* —. | *sposo* —, sposato da poco. | *il — re.* | *sacerdote* —, ordinato di recente. | *messa* —, la prima che celebra il sacerdote novello. | *Santa Maria* —, in Firenze, Chiesa ricostruita il 1280. | *stagione* —, Primavera. | *anno* —. | *eta* —, Giovinezza. | Novizio, Inesperto, Novellino. | Di manovra o corda secondaria che sta pronta al posto per entrare in servizio in luogo della primaria. | *orza* —, di riserva, Orcipoggia, Poggiastrella. | Nuovo, Non prima veduto, Strano. | Nuovo, Rinnovato, Che sembra rinnovare in sé un altro; Secondo. | *un — Michelangelo.* | *la — Tebe.* | +Juniore. | *Federico, Guido* —. | *di* —, Di nuovo. | pl. Rimessiticci. | Propaggine. | +*di* —, La prima volta; *per* —, Per ultimo. || **-amente,** Di nuovo. | *tornato — in patria.* | *farlo* —. | +Di fresco, Testé. | Ultimamente, Posteriormente; In modo nuovo rispetto al vecchio o antico. || **+-inità,** f. Qualità di novellino. || **-ino,** ag. dm., m. Novello. | Di persona inesperta in ufficio, affare, commercio, cose del mondo. | *ancor* —. | *medico, deputato* —. | *insalata, cipolle* —, nuove, primaticce (anche ell. *Novellina,* Ogni insalata recente). || **+-izia,** f. Primizia.

novèmbre, m. *NOVEMBRIS. Nono mese contando da marzo, penultimo del nostro calendario, mese di pioggia e di vento. | *triste, uggioso, nebbioso.* | *Santa Caterina di* —, il 25, in cui si comincia ad accendere i caminetti. | *il 1° —,* Ognissanti; *il 2* —, Giorno dei morti.

novèn a, f. *NOVĒNUS a nove a nove. Spazio di 9 giorni continui innanzi alla festa di un santo, con devozioni in suo onore. | *la — di Natale,* con montanari suonatori di cornamusa. | *della Madonna.* | *fare una — alla Madonna,* per ottenere una grazia. || **-ario,** ag., m. Che contiene nove. | *verso* —, di nove sillabe. | *piano, sdrucciolo.* || **-diale,** ag. *NOVENDIĀLIS. Di nove giorni. | *feste, sacrifizi* —, per 9 giorni continui. | Di cerimonia funebre 9 giorni dopo la morte di un congiunto. || **-nale,** ag. Di un novennio; Di novennio. || **-ne,** ag. (*novènne*). *NOVENNIS. Di nove anni, Che ha 9 anni. | *fanciullo* —. | *affetto* —, che dura da 9 anni. || **-nio,** m. (*-ènnio*). Spazio di 9 anni. || **+-o,** ag. Nono.

nover are, a. (*nòvero*). Contare; Annoverare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che novera. || **+-azione,** f. Opera del noverare, Novero.

+novèrc a, f. *NOVERCA. Matrigna. | *spietata, perfida.* | *patria — invece di madre.* || **+-ale,** ag. *NOVERCĀLIS. Di noverca; Nemico, Infesto.

nòvero, m. *NUMĔRUS. Numero, Conto, Computo. | *fare il* —. | *mettere nel* —. | +*gran — d'anni.* | *senza* —, Innumerevole, Infinito. | Categoria, Classe. | *escludere dal* —. | *trovarsi nel* —.

nov icòrdo, comp., m. Sistema o strumento di 9 corde. || **+-igildo,** m. *td. GELD denaro. ⚖ Pena di pagare 9 volte il valore della cosa rubata. || **-ilunio,** m. Fase della luna nuova, invisibile. || **-irème,** f. Nave a 9 ordini di remi.

novìssimo, sup. *NOVISSĬMUS. Ultimo. | *il — bando*, Il giudizio finale. | *i —*, Morte, Giudizio, Inferno e Paradiso. | *verba*, l. Le ultime parole ai defunti. | Nuovissimo. || **-a**, f. Titolo di una rivista. || **-issime**, av., l. Ultimamente. || **+-ista**, v. novellista.

novità, +-ate, -ade, f. *NOVĬTAS -ĀTIS. Qualità, condizione di nuovo. | *la — del caso.* | *di concetto.* | *dell'invenzione, del metodo.* | *+della mente*, Freschezza. | Cosa nuova, trovata o introdotta di recente. | *letteraria, musicale.* | *correre dietro alle —.* | *nemico delle —*, Misoneista. | *introdurre —.* | *non è una —.* | Moda nuova. | *Negozio di —.* | *articoli di —.* | Cosa strana, straordinaria, non prima udita o veduta. | Ciò che accade di nuovo. | *le — del giorno.* | Notizia di cosa nuova, di avvenimenti. | *sentire qualche —.* | Mutazione di ordini civili, Sedizione. | *desiderio di —.* | *+far — contro alcuno*, Imprendere pratiche ostili. | Innovazione, Riforma.

novizio, novizzo, m. *NOVICĬUS recente, novello. Nuovo nell'esercizio o nell'ufficio. | *insegnante ancora —.* | Inesperto, Novellino, Principiante. | Amante novello; Scolare novello. | Coscritto. | Religioso che non ha pronunziato ancora i voti. | *padre maestro dei —*, che ha la vigilanza sui novizi'. || **-a**, f. Religiosa che non ha pronunziato ancora i voti. | Sposa novella. | ven. Fidanzata. || **-ale**, ag Di novizio. | *abito —.* || **-ato, +-àtico**, m. Tirocinio, Condizione di novizio. | *fare il —.* | *di professore, medico.* | *pagare il —*, Commettere qualche errore e averne danno, per inesperienza. | Periodo di esperimento, non inferiore ad un anno, cui son sottoposti gli aspiranti ad entrare in un ordine.

nòvo, v. nuovo.

nozióne, f. *NOTĬO -ŌNIS. Concetto, Notizia particolare della cosa. | *le prime —*, dell'infanzia. | *elementare.* | pl. *di una scienza.* | *non aver nessuna —*, di q. c. | Significato, di vocabolo; Senso. | *la — di giusto.* || **-cella**, f. dm.

nòzze, f. pl. *NUPTĬÆ. Sposalizio, Maritaggio, Matrimonio. | *+richiedere, rifiutare le —.* | *affrettare, indugiare le —.* | *regali, doni delle —.* | *andare a —*, a cosa molto lieta, desiderata. | *benedire le —.* | Festa nuziale, Convito nuziale. | *invitare a —.* | *imbandire le —.* | *celebrare le —.* | *sonetto per —.* | *splendide, fastose.* | *tripudio delle —.* | *le — coi fichi secchi o coi funghi*, di grandi cose fatte con risparmio. | *vestito da —.* | *confetti per le —.* | *le — di Pulcinella*, che finiscono a busse. | tosc. Cialde che fanno i contadini in occasione di nozze. | *viaggio di —*, che comincia subito dopo la cerimonia civile o religiosa. | *torta delle —*, che si distribuisce ai convitati. | *d'argento*, Festa di famiglia nel 25° anniversario delle nozze; *d'oro*, nel 50°; *di diamanti*, nel 60°. | *prime, seconde —.* | Voti religiosi. | *le — con Gesú.* | *celesti, sante.* | *le — di Santa Caterina con Gesú bambino*, famoso quadro del Correggio. | *le — di Cana*, col miracolo dell'acqua in vino; oggetto frequente di dipinti. | *di Figaro*, Opera di Mozart, su libretto di Da Ponte; Vienna, 28. 3. 1786. | *palesi*, di fanerogame; *segrete*, di crittogame. | *del maiale*, Cena contadinesca quando si ammazza il maiale. || **+-eresco**, ag., schr. Di nozze.

nuance, f. fr. (prn. *nüansə*). Sfumatura, Gradazione. | *di colore, di significato.* | di un attore, Particolare gesto o colorito della voce nella recita, secondo la situazione.

nube, f. *NUBES. Nuvola, Vapore condensato. | Ammasso di goccioline d'acqua o di ghiacciuoli negli strati superiori dell'atmosfera, che si forma nel salire delle correnti d'aria a strati piú freddi. | *Cielo coperto di nubi.* | *luna velata da una —.* | *dense, nere, nereggianti, procellose.* | *di polvere.* | Offuscamento, Ombra. | *dell'intelligenza.* | Pensiero che passa come offuscando la mente, il cuore. | *di sospetto, tristezza.* | *passeggiera.* | *scacciare ogni —.* || **-èculа**, f. dm. *NUBECŬLA. Leggiera nube. | Macchietta della cornea. | Velo tenuissimo, ombra alla superficie di un liquido limpido, e che poi si depone. || **-laddensatore, -laduna**, m. Che addensa, aduna nubi, attributo di Zeus (νεφεληγερέτης). || **-icalpestatore**, m. Che calpesta le nuvole, attributo di Pegaso. || **-ifendente**, ag. Che fende le nubi. || **-ifero**, ag. *NUBĬFER -ĔRI. Annuvolato, Nuvoloso. || **-ifragio**, m. Grande acquazzone, Furia improvvisa di pioggia, Rovescio, Temporale. || **+-ila**, f. (*nùb-*). Nuvola. || **+-ilare**, a. Annuvolare. || **-iletta**, f. Nuvoletta.

nùbile, f. *NUBĬLIS. Di fanciulla da maritare. | *figlia —.* | *rimaner —.* | *età —*, da marito. | *Stato, condizione —.*

nùbilo, ag. *NUBĬLUS. Nuvoloso, Nuvolo. | *cielo, giorno —.* || **+-ità**, f. Nuvolosità, Scurità come per nube. || **+-oso**, ag. *NUBILŌSUS. Nuvoloso, Nebuloso, Oscuro, Fosco. | *ciglio, occhio —.* | *tristezza.* | *stelle —*, Nebulose.

nubiòla, f. NUBE, v. nebbiolo.

nuca, f. *ar. NŪHHA. Dorso, Spina dorsale. | Parte posteriore del collo. | *rompersi la — del collo.* | Parte dietro la sommità del capo.

+nucato, ag. *NUX -CIS. Condito con le noci. | *miele.* || **-ella**, f. *NUCELLA. Parte centrale parenchimatica dell'ovulo. || **-ifraga**, f. Nocciolaia.

nucleo, m. *NUCLĔUS nocciolo. Corpicciuolo sferoidale piú rifrangente del protoplasma, immerso nella parte centrale della cellula, destinato alla riproduzione: è provvisto di una membranella esterna. | *di un tumore.* | Parte centrale della molecola. | Parte centrale dell'elettrocalamita. | Gruppo di persone che promuovono impresa, istituzione, movimento politico, dottrinale. | Parte piú compatta e raccolta di cometa. || **-eare**, ag. Del nucleo. || **-eina**, f. Sostanza organica che contiene fosforo, parte importante del nucleo della cellula. || **-èoli**, m. pl. dm. Corpuscoli omogenei, densi, sospesi nel nucleo a formare accumuli di riserva.

+nucrea, v. nuca.

nudare, a. *NUDARE. Spogliare delle vesti, Spogliar nudo, Denudare. | *il petto.* | Privare. | rfl. Spogliarsi, Scoprirsi. | *il seno, la gamba.* || **-ato**, pt, ag. Spogliato, Denudato. | *+Privato.* | *della sua casa.*

nudo, ag. *NUDUS. Ignudo, Spogliato delle vesti, Scoperto. | *spogliarsi —.* | *nato*, tutto nudo. | *i selvaggi vanno —.* | *ragazzi — sulla spiaggia, in mare.* | *Archimede usci — dal bagno e corse a casa.* | *Frine — innanzi ai giudici.* | *come un verme.* | *mezzo —*, Quasi nudo. | Che non ha gli abiti di sopra, Svestito, Disabbigliato. | *in camicia.* | Lacero e mal coperto. | *povera e — vai, filosofia* (Petrarca). | *Me — accorrà ma libero Il regno della morte* (Parini). | *ridursi —*, senza buoni abiti, Non avere come vestirsi decentemente. | Di parte del corpo non coperta. | *petto, gamba —.* | *testa —*, senza cappello. | *piedi —*, scalzi. | *collo —.* | *spalle e petto —*, di signore in grande gala. | *La moda di andar nude*, spec. in tempi di barbarie e bestialità. | *fotografie di donne —.* | *coprire le statue — con le foglie di fico.* | Non rivestito del suo proprio involucro, o sim. | *osso —*, spolpato. | *fiore —*, senza calice e corolla. | *pennone —*, senza vela, Verga secca. | *dorso —*, di cavallo o sim., senza sella. | Privo di rivestimento. | *terra —*, spoglia di vegetazione. | *balze.* | *dormire sulla — terra*, per terra, senza neanche una stuoia. | *pareti —*, senza quadri, mobili, tappezzerie. | *casa —*, non arredata. | *spada, ferro —*, sguainato. | *+pezzo —*, di artiglieria, senza l'affusto. | *naviglio —*, senza attrezzi e corredo. | *terra — d'abitanti*, vuota. | Inerme, Sguernito, Disarmato. | *occhio —*, senza lente. | *Saturno non si può vedere a occhio —*, senza cannocchiale. | Privo di orpelli, ornamenti, Semplice, Schietto. | *verità —.* | *e crudo.* | *i — fatti.* | *raccontarla — e cruda.* | *il — nome.* | *intervallo —*, solo, senza accompagnamento. | Manifesto, Palese, Chiaro. | *confessione —.* | *mettere a —*, Rivelare interamente, senza riguardi e infingimenti. | m. Persona nuda che fa da modello. | *disegnare dal —.* | *Studi di —*, euf. talvolta di nudità indecenti. | *scuola di —.* | *Esposizione di nudi.* | Figura nuda. | *i — di Michelangelo.* || **-amente**, Schiettamente, Senza orna-

menti e reticenze. | *riferire, narrare* —. | In modo semplice, senza aggiunte. || **+-ello,** ag. dm. || **-ezza,** f. Nudità. | *coprire la sua* —. || **-ibranchi,** pl. m. Molluschi gasteropodi con le branchie esterne sprovviste di conchiglie. || **-ipedi,** pl. m. Albigesi che sostenevano doversi andare a piedi nudi. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *NUDĬTAS -ĀTIS. Stato, condizione di nudo. | *soffrire la* —, per povertà. | *squallida* —. | Parte lasciata nuda per vanità, gala, inverecondia. | *le — della moda.* | *indecente.* | Sincerità, Schiettezza, Semplicità. | *nella sua* —. || **-onato,** ag. Tutto ignudo.

nudricare, -ire, v. nutricare, -ire.

nughe, f. pl. *NUGÆ. Baie, Inezie, Chiacchiere, Bazzecole. || **+-ace,** ag. *NUGAX -ĀCIS. Chiacchierone, Vano, Inetto. || **+-atorio,** ag. *NUGATORĬUS. Frivolo. || **+-azione,** f. Ripetizione inutile, Chiacchiera.

+nùgola, -are, v. nuvola, annuvolare.

nùgolo, m. Moltitudine fitta come nuvolo. | *un — di guardie.* || **-one,** m. Nuvolone.

+nui, v. noi.

nulla, m., spec. tosc. (invariato e con funzione anche di av.). *NULLA, pl. o f. (*res*). Nessuna cosa, Niente [ora si accompagna con *non* come ints. se non precede; ma prima ne faceva anche senza]. | *Non so —: Sa —; Non dice* —. | *Non fa —, fa* —, Non importa, Non impedisce, Non nuoce, Non giova, E' cosa da nulla. | *Non farne* —, Non parlarne piú, Non conchiuder la cosa, Mandare a monte. | *non saper di* —, Non aver nessun sapore. | *buono a* —. | *osta*, Non vi è nulla in contrario, Non si oppone nulla. | Nessun utile, guadagno. | *non prende —: senza* —. | *non ha avuto* —. | *un bel* —. | *vendere per* —, a prezzo cosí inadeguato che è come nulla. | *gliel'ha dato per* —. | *Nulla chiede.* | *non mancar di* —, Essere agiato, Aver tutto il suo bisogno. | *meno che* —, ints. | *un bel* —, ir. | *Null'altro*, Niente altro. | *a* —, Al niente. | *avere a* —, Tenere in niun conto. | *con* —, Con cosa da poco, Con poca spesa. | *Con — non si fa* —. | *da* —, Da poco, Come se fosse nulla. | *uomo da* —, debole, vile, inetto. | *versi, cose, roba da* —. | *di — sospettando.* | *di male, bene, cattivo, rotto.* | *Non c'è — di grave.* | *di tutto questo.* | *andare in* —, Svanire. | *finire in* —. | *non dare in* —, Non conchiudere. | *per* —, Per nessun prezzo; In nessun modo; Per nessuna cosa; Gratuitamente. | *avere per* —, Disprezzare. | *non meritato per* —. | *non c'è per* —, C'è per una ragione. | *non per* —, Non senza una ragione. | *cosí noioso che le mosche non ci son per* —, le mosche non son nulla in confronto. | pvb. *Chi tutto vuole, — stringe.* | *in modo che — piú*, In modo superlativo. | av. Non, Punto, Affatto, Niente. | *non contar* —. | *se — si muove, ardisce di parlare.* | rip., ints. Niente Niente, Appena Appena. Un minimo che. | Inutile, Vano, come niente fosse. | *d'atterrarlo non era* —. | *il graffiare era* —. | Di nessun valore. | *era — in confronto all'altro.* | *al paragone.* | Qualche cosa [da frasi negative, per una specie di ellissi, cfr. *senza* —]. | *C'è —? domandare se è successo* —. | *Non trova modo di far* —. | *Avete — da opporre?* | *il* —, Negazione o inesistenza dell'essere, opp. a Tutto, Mondo, Universo, Vita eterna e sim. | *creare dal* —. | *I fanciulli trovano il tutto nel —, gli uomini il — nel tutto* (Leopardi). | *ritornare al* —, con la morte. | *mettere, ridurre al* —, Distruggere, Annientare. | *il — assoluto; il gran* —. | *il — delle umane cose.* | *venire dal* —, da povera condizione di fortuna. | *sorto dal* —. || **-adimanco, -adiméno,** av. Nondimeno, Tuttavia, Pure. || **-aggine,** f. Qualità del nulla, Nessun valore intrinseco, morale. Nullità. | *la — degli ambiziosi.* || **+-amanco; -améno,** av. Niente affatto, Tutt'al contrario. || **-aménte,** In modo nullo. || **-aòsta,** m. comp. Dichiarazione che niente si oppone alla richiesta, e che essa può avere il suo corso. | *concedere, mettere il* —. || **-atenènte,** ag., s. Che non possiede nulla, Non abbiente, Non possidente. || **-atenènza,** f., neol. Qualità di chi non possiede nulla. | *certificato di* —. || **+-ézza,** f. Nullità, Qualità di nulla, Nullaggine. || **-ipòre,** f. pl. Alghe marine che fissano carbonato di calcio e costituiscono cosí col succedersi delle generazioni grandi banchi calcarei. || **-ismo,** m. Dottrina negativa, che nega la ragione dell'essere superiore; Scetticismo. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Seguace del nullismo. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Qualità di cosa nulla, priva di valore, validità, essere, esistenza, forza e sim. | *dell'argomento, delle ragioni.* | *attaccare, impugnare di* —. | *sotto pena di* —, che l'atto sia di niun valore. | *causa di* —. | *della sentenza.* | Cosa o persona che non ha nessun valore. || **-o,** ag., +m. *NULLUS. Nessuno, Niuno, Veruno. | pvb. *Nulla nuova, buona nuova.* | *Nulla dies sine linea* (l. Nessun giorno senza tirare almeno una linea), Motto del pittore Apelle (Plinio, *Stor. Nat.* 35, § 12). | Invalido, Di nessun valore. | *dichiarar — l'atto, la sentenza*, Annullare. | *legge irrita e* —. | *elezione* —. | *decreto* —. | *profitto, guadagno* —. | *punto* —, Punto iniziale di ogni scala graduata: *del termometro.*

nume, m. (+f. schr. *numa*). *NUMEN [-ĬNIS]. Deità, degli antichi. | *il tempio del* —. | *adorare il* —. | *falsi* —. | *tutelare.* | *i — della patria.* | *santi Numi!* escl. d'impazienza e sim. | *O numi!* ora com. schr. | Volontà e potenza divina, e sua presenza in atto. | *la presenza del* —. | Idolo, Simulacro di divinità. | ir. Persona molto altolocata e riverita e ascoltata. | *credersi un* —.

nùmeno, v. noumeno. || **numerale;** v. numero.

numerare, a. (*nùmero*). *NUMĔRARE. Contare, Noverare. | *sino a cento.* | *con ordine.* | *le colpe, i meriti.* | *ad uno ad uno.* | *non si può* —, E' innumerabile. | Contare denaro pagando. | *Gli numerò 100000 lire.* | Segnare il numero con ordine alle pagine. | *libro, codice, registro.* | *le case*, della strada. | *baracche, aule, posti.* | Annoverare. || **-abile;** ag. *NUMERABĬLIS. Che si può numerare. || **-abilità;** f. Qualità di numerabile. || **+-ando,** ag. *NUMERANDUS. Da doversi numerare. || **-ario,** v. numero. || **-atamente,** Con ordine secondo la successione dei numeri. || **-ativo,** ag. Atto a numerare. || **-ato,** pt., ag. Contato; Annoverato. | *denaro* —, contante, Numerario. | Di numero ristretto, In quantità determinata. | Fornito di numero d'ordine. | *pagine non* —, prive del numero. | *biancheria, libri, mobili* —. | *colli* —, in una spedizione. | *posti, sedie* —, in teatro. | *+accordo* —, che si esprime coi numeri, non colle note; *nota* —, che ha il numero espresso, non sottinteso. || **-atore,** m. *NUMERĀTOR -ŌRIS. Che numera, conta. | Termine della frazione ordinaria che indica le parti prese di quelle in cui è stata divisa l'unità e indicate dal denominatore. | Meccanismo per apporre i numeri in ordine alle pagine dei registri o segnare i giri di una macchina. || **-atrice,** f. Che numera, conta. || **-azione,** f. *NUMERATĬO -ŌNIS. Operazione del numerare. | *la — del denaro*, Consegna del denaro contato, in pagamento. | Modo di esprimere i numeri. | *la — romana.* | Apposizione del numero d'ordine alle pagine, o ai capi di biancheria, o di inventario, o alle case. | *guardare a la* —. | *errata.* || **-azioncella,** f. dm.

nùmero, m. *NUMĔRUS. Misura della quantità nelle sue unità. Quantità rispetto alle parti che la compongono. | *intero*, di una specie e determinazione medesima, non frazionato. | *rotto, fratto, frazionario*, Frazione. | *rotondo, tondo*, di decine, centinaia e sim., senza unità. | *decimali*, che hanno i multipli e sottomultipli di dieci. | *primo*, divisibile solamente per l'unità. | *quadrato, cubico*, v. quadrato, cubo. | *perfetto*, che si compone della somma dei suoi divisori ($6 = 1 + 2 + 3$). | *moltiplicare, dividere il* —. | *multiplo, potenza, radice di un* —. | *positivo*, maggiore di zero. | *pari*, uguale, divisibile per due; *dispari*, diseguale, caffo. | *preciso, esatto.* | *la scienza dei* —, Aritmetica. | v. abbaco. | *+numerante, formale*, Solo numero; *numerato, materiale*, determinato dall'oggetto. | Figura o segno del numero, Cifra. | *romani, latini*, indicati da lettere alfabetiche; in uso anche nell'evo medio; e non mai disusati in tutto, e prevalgono nelle iscrizioni, e come ordinali. | *arabici*, di origine indiana, introdotti in Italia nel sec. 13° e usati dai mercanti, diventarono comuni dalla metà del sec. 16°. | *d'abbaco*, arabico. | *scrivere il — in lettere.* | *in iscritto* (opp. a *in cifra*). | Polizzino o bossolo numerato della tombola, lotteria; Numero del lotto.

| pl. I novanta numeri del lotto; Lotto. | *i — della cabala*, come simboli delle cose, servono per giocare sui sogni e sulle altre fantasie. | *cavare i —*, da un avvenimento, da un fattaccio. | *i — dell'estrazione*, che danno l'estratto, l'ambo, il terno, la quaterna e la cinquina. | *situato*, con assegnazione dell'ordine in cui uscirà, se 1°, 2°, 3°, 4°, 5°. | *vedere quale — fa il morto che parla, la paura, la disgrazia, il pianto.* | *dare i —*, Predire i numeri che sortiranno. | *persona che dà i —*, dice cose strane, vaghe, come esaltato, ossesso. | *i — si cavano dopo che sono usciti*, quando il giocatore si duole di non aver interpretato bene, e accusa se stesso. | Moltitudine, Quantità. | *in gran —.* | *piccolo, stragrande.* | *senza —*, Innumerevole, Infinito. | *indeterminato, infinito.* | *errori in gran —.* | *far —*, Accrescere, Far apparire molto grande. Non contare altro che come un gregario, Non valer nulla. | *rilevante, sempre crescente, considerevole.* | *buon —.* | *scarso —.* | *limitato.* | *il diritto sta nel — dove non c'è altra forza superiore.* | Quantità determinata, computata. | *Il — dei deputati al Parlamento è ancora di 508.* | v. legale, maggioranza. | *non essere in —.* | *dei membri, dei soci'.* | *della compagnia, del battaglione*, Quantità di soldati, Forza; Numero di ordine che porta. | *sopra —*, che passa il numero stabilito. | *nominato in sopra — (extra numĕrum).* | *il — dei cieli*, 9, oltre l'empireo, nell'antica astronomia. | *dei consiglieri, delle province, corti d'appello, università, diocesi.* | *aureo*, Periodo di 19 anni, in cui la luna fa la sua rivoluzione con il sole, e ricomincia il suo ciclo d'accordo col sole, e le lune nuove ricorrono alle stesse date dell'anno. scoperto da Metone nel 432 a. C. e scolpito in oro su marmo. | *limitare, restringere il —.* | *sotto, sopra al —* | *di elettori, abitanti; posti.* | pl. Quarto dei libri antichi con la numerazione delle tribù e del popolo. | Schiera, Compagnia, Corpo, Serie, Rango, Ceto, Classe. | *uscire dal —* | *non è del —.* | *nel — dei più*, Tra i morti | *entrare nel —.* | *nel — degli eletti.* | *del bel — uno*, Uno della bella schiera. | *opere in —*, che il libraio tiene soltanto in deposito. | Posto, Grado [spec. contando secondo la dignità]. | *un medico — uno*, unico, primo, solo per distinzione. | *un caffè — uno.* | *un aviatore — uno*, Asso. | Qualità, Requisito. | *ha tutti i —.* | *gli manca qualche —.* | Grossezza e qualità della mercanzia. | Cosa o persona indicata con un numero. | *civico —*, delle case della città. | *via Boccaccio — 27.* | negli alberghi, Chi occupa la camera che porta il tal numero. | *è in casa il — 30?* | *il — 100*, La ritirata. | nel telefono, Abbonato che ha l'apparecchio col tal numero. | *il — 5.7.1 non risponde.* | Prigioniero distinto col tal numero. | Infermo che nell'ospedale occupa il letto col tal numero. | *fare l'iniezione al — 25.* | Treno classificato col tal numero | *Il — 31 è in ritardo.* | *del tram*, relativo alla linea che percorre. | *Il — 8 parte da San Silvestro* (Roma); *il — 14 va alla Cagnola* (Milano). | *delle pagine.* | di vetture da nolo, carretti, camion, automobili, biciclette, Numero con cui sono segnate all'ufficio municipale per la tassa, che dà diritto alla circolazione. | Denominazione numerica di reggimento, divisione, corpo d'armata, brigata, batteria, sezione, gruppo. | *di leva*, che la recluta estrae a sorte. | *tirare il —.* | *alto, basso.* | *assegnazione alla categoria secondo il —.* | Cifra di riconoscimento, Puntiscritti. | Cifra posta in fabbrica su alcuni oggetti, come orologi, pistole. | Cifra su biglietti di banca, vaglia bancari', fedi di credito, titoli di rendita. | *delle guardie di città*, segnato sul berretto; così di tranvieri, fattorini della posta, del telegrafo, ferrovieri. | *di matricola.* | Cifra posta al libro dei segnali che corrisponde al nome di una delle navi che compongono l'armata. Cifra corrispondente a un colore e taglio di bandiere del telegrafo navale. | Parte o articolo di programma, di spettacolo. | *con molti —.* | *è un bel —* | *è soppresso un —.* | Nome del numero. | *cardinale*, quello da cui si fanno le derivazioni, della quantità per sé: uno, due, ecc.; *ordinativo*, del posto che tiene nell'ordine: primo, secondo, ecc. | *singolare*, Singolo, Dell'individuo; *duale*, di due: era in greco, e rimane in qualche parola latina, come *ambo*; *plurale*, Più, Di più individui. | Ritmo, Battuta, Aria. | +Metro, Verso. Piede. | +Nota. Misura della quantità sonora. Tono. | *scritto sopra, sotto*, segno del valore accidentale. | *del giornale*, Foglio pubblicato nel tempo stabilito, quotidiano o settimanale o mensile, ecc, durante l'anno: rara la numerazione continuativa senza distinzione di anni. | *l'ultimo — della Nuova Antologia.* | *Di un settimanale escono 52 — all'anno.* | *unico*, Foglio o fascicolo a stampa, che si pubblica una sola volta, per un avvenimento. || **-ale**, ag. *numerālis. Di numero, Appartenente a numero. | *nome —*, del numero, Numero | *aggettivo —*, che significa il numero, come primo, secondo. || **-almente**, Numericamente. || **-ario**, ag. *numerarĭus computista, Di ufficiale che sta nel numero stabilito, non in soprannumero. | +Numerale. | m. Denaro contante, effettivo, metallico. | *di cassa*, Denaro contante. || **-etto**, m. dm. Piccolo numero, cifra. || **-ica**, f. (*-erica*). Intavolatura che rappresentava con numeri gli accordi e gl' intervalli. || **-icamente**, Per via di numeri, Con numeri. | *rappresentare —.* || **-ico**, ag. (pl. *-erici*). Attinente al numero, Di numero. | *serie —.* | *maggioranza —.* | *ordine —.* || **-ino**, m. vez., di numero del lotto, piccolo segno di numero. | *il nome col —*, di principi e sim. che portano il numero nella successione degli omonimi. || **-one**, m. acc. Grosso numero. || **-osamente**, In gran numero. | Con ritmo e armonia. || **-osità**, +**-ate**, **-ade**, f. *numerosĭtas -ātis. Qualità di numeroso, copioso, abbondante. | *di gente* | Armonia, Ritmicità. | *di poesia, prosa.* | *il cursus dava — alla prosa latina medioevale.* || **-oso**, ag. *numerōsus. Di molto numero, Molto, Copioso, Costituito da moltitudine di cose, persone. | *assemblea, adunanza —.* | *esercito —.* | *scuole, feste.* | *scioperi* | *molto, poco —.* | Armonioso; Ritmico. | *prosa —*, ottenuta con la disposizione simmetrica delle proposizioni, con le cadenze, e l'unione di parole piane e sdrucciole, tronche. | *movimenti —*, secondo il tempo. || **-osissimo**, sup. || **-uccio**, m. dm. spr.

nùmida, s. (pl. *-i*). *numĭda. Della Numidia, regione mediterranea dell' Africa, odierna Algeria. | f. Gallina faraona.

numişma, m. (pl. *-i*). *numisma. Nomisma, Moneta, Medaglia. || **-ale**, ag. Di pietra, conchiglie e sim. a forma di medaglie o moneta. || **-àtica**, f. Scienze delle monete e delle medaglie antiche. | *studioso di —.* || **-àtico**, ag. (pl. *-ci*). Di numismatica, Relativo alle monete antiche. | *collezione —.* | *Museo —.* | Studioso di numismatica | *Vittorio Emanuele III è dei più dotti —.*

nummo, m. *nummus. Moneta, Denaro. | *d'argento, d'oro* || **-ario**, ag. *nummarĭus. Relativo alle monete antiche. || **-ògrafo**, m. Numismatico. || **-olaria**, f. Quattrinella. || **-olario**, m. *nummularĭus. Banchiere. || **-oliti**, m. pl. +λίθος pietra. Foraminiferi fossili dal guscio rotondo e appiattito come una moneta, avvoltolato e concamerato: costituiscono la parte principale delle pietre delle piramidi; sono in strati rocciosi dall'Asia all'Europa (*nummulites*).

+**nunciare**, **-o**, v. nunziare, -o.

nuncupativo, ag. *nuncŭpare chiamare a nome. Di testamento in cui il testatore nomina oralmente l'erede ed esprime le sue volontà in presenza di testimoni e notaio. || **-ativamente**, In modo nuncupativo. || **-azione**, f. *nuncupatĭo -ōnis. Designazione fatta a voce.

nùndine, f. pl. *nundĭnæ [*novem dies*]. Mercato, Fiera: si teneva ogni 9 giorni del mese, che era la settimana degli antichi, formata di 7 giorni di lavoro e 2 di riposo, nei quali i contadini venivano a Roma pei loro affari e pel mercato. || **-ale**, ag. *nundinālis. Delle nundini. | *lettera —* (dei giorni segnati con lettere di alfabeto), quella del giorno delle nundine, cioè del mercato.

+**nunziare**, a. *nuntiare. Annunziare || **-ata**, f. Annunziata: festa, chiesa, dipinto. || +**-ato**, m Dignità di nunzio. || +**-atore**, m. **-atrice**, f. Annunziatore | Indizio. || **-atura**, f. Ufficio e dignità di nunzio presso gli Stati cattolici. | Ambasciata pontificia | *di Parigi, di Monaco.* | Durata, sede, e cancelleria del nunzio. || +**-azione**, f. *nunciatĭo -ōnis. Annunziazione. || **-o**, m. *nun-

-cĭus. Messaggiero, Ambasciatore. | *celeste* —, Angelo. | ✠ Prelato ambasciatore presso uno Stato cattolico. | *pontificio*. | *palazzo del* —. | Annunzio. | Annunziatore. | *sidereo*, Libro latino in cui Galileo annunziò le sue scoperte astronomiche il 1610. | *Alba, nunzia del giorno*. | *della morte*, Coleottero dei tenebrioni, ovale, nero, fetido, di aspetto ripugnante (*blaps mortisaga*).

nùocere, nt., a. (*nuoccio, nuoci; nòccia; nocqui*, +*nocetti; nocessi; nociuto; noc-* com. nelle forme con accento sulle desinenze e nei derivati). *nocēre Recar danno, Far del male. | *alla salute, al prestigio*. | *Il gelo nuoce alle piante*. | *alla città, allo Stato*. | pvb. *Tutto il male non viene per* —, Tentare non nuoce.

nuora, f. *nurus. Moglie del figlio. | pvb. *Suocera e* —, *Tempesta e gragnuola*. | *Dire a — perché suocera intenda*. | *(Eva) a cui ciascuna sposa è figlia e* — (Dante). | Varietà della viola del pensiero, con fiori piú piccoli, di un giallo pallido macchiati di celeste, selvatica; Suocera.

nuotare, notare, nt. (*nuoto, nuotiamo, notiamo*, ecc.). *natare. Muoversi in acqua per andare e reggersi a galla. | *sott'acqua, contro la corrente*. | *a schiera*. | *chi ha paura non impara a* —. | *I pesci nuotano*. | *nella piscina*. | *Nuotano i cani, i cavalli*. | pvb. *Quando l'acqua tocca il collo, tutti imparano a* —. | *di taglio*. | +*di spasseggio*, menando all'erta or l'una or l'altra mano. | *nel vino, nell'olio*. | *nel miele*, Vivere nelle delizie. | Galleggiare. | *Una cassa che nuotava in mare*. | schr. *come il piombo*. | *nell'aria*, Volare (v. aeronautica). | Stare a grande agio e come immerso. Sguazzare. | *nell'abbondanza, contentezza*. | *nell'oro; nel lardo, nelle lasagne*. | *nel sangue*, di persona sanguinaria. | *nel sudore*, Esser tutto sudato. | +*a secco*, Costringere il cavallo a camminare a tre gambe. | Passare a nuoto: *mare, fiume*. || **-atoio**, m. *natatorĭus. Natatoio, Che serve a nuotare. | *vescica* —: v. natatoria. | m. Arnese di sugheri o di gomma per tenersi a galla e imparare a nuotare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *natātor -ōris. Che nuota. Abile al nuoto. | *forte, valente* —, da stare a galla lungamente anche col mare grosso e tuffarsi nel fondo. | *uccelli* —, acquatici, Palmipedi. || **-o**, m. Movimento del nuotare. | *passare a* —, nuotando. | *gettarsi a* —. | *traversare a — lo stretto di Messina*. | *gara di* —. | Arte del nuotare. | *lezioni di* —. | *Er maestro de noto*, Collana di 4 sonetti di Cesare Pascarella. | +Natatoria.

nuovo, nòvo, ag. [la forma *nòvo* è dlt. o affettata]. *novus. Recente, Fatto o nato o successo o apparso or ora, ultimamente. | *vino, libro, patate, vestito, cappello, scarpe, erbe* —. | *casa* —, fabbricata adesso, o dove si abita da poco. | *muro, fabbrica, mobili* —. | *latte* —, fresco, munto di recente. | *sposi* —, novelli. | *di pezza*, di panno staccato allora dalla pezza. | *il — vescovo*, nominato da poco. | *di zecca*, come moneta uscita allora dalla zecca. | *di trinca*. | *cravatta — fiammante*. | pvb. *I santi — metton da parte i vecchi*. *Granata — spazza ben tre giorni*. | *sindaco, assessore, presidente*. | *serva* —, venuta in luogo di quella che c'era. | *moda* —. | *teatro* —. | *strada, ponte, città, chiesa* — [rimasto poi sempre come un nome solo]. | *cose* —, Novità, Avvenimenti recenti. | *scuola* —, istituita di recente. | *di pianta*, di edifizio sorto tutto nuovo, dalle fondamenta. Cosa tutta recente. | *il — mondo*, l'America, conosciuta piú tardi. | v. mondo. | Non prima adoperato, Non usato. | *pentola, spazzola, pettine, pennino* —. | *un cliente, scolare* —, che ha cominciato a frequentare da poco. | *terra* —, non prima coltivata, messa da poco a coltura. | *parole* —, introdotte or ora. Neologismi. | *I — arricchiti*. | *negozio di mobili, abiti* —. | Giovane, Che comincia ora la sua vita, il suo corso. | *tempo* —, Primavera. | pvb. *Anno* —, *vita* —. | *età* —. | *sole, luna* —. | *rimesso a* —, rifatto come nuovo. | Moderno, Corrispondente alle presenti condizioni dei tempi, opp. al vieto, logoro, antiquato. | *A tempi* —, *uomini* —. | *ordini, istituzioni, leggi, metodi* —. | *gente* —, venuta da poco in città, o nella vita pubblica. | *uomini* —, non discesi da famiglie note e illustri. | *un genere* —. | pvb. *Nulla è — sotto il sole*. | *il — Testamento*, Libri che si riferiscono alla vita e dottrina di Gesú e dei seguaci immediati. | *metodo, sistema*. | *scoperta*. | Non prima veduto, Ammirato per l'invenzione, l'arte, Pregiato come cosa singolare e originale. | *un' opera* —. | *scoperta, invenzione* —. | *le — rime, il dolce stil* — (Dante). | *miracolo* —, straordinario. | *bellezze* —. | *questa è cosa* —! | *Principi' di una scienza* —, Titolo dell'opera principale di G. B. Vico, la filosofia della storia. | Inusitato, Insolito. | *provare un sentimento* —. | *dolcezze, gioie* —.—*non mi riesce* —, Mi pare di averlo veduto o conosciuto altra volta. | *Vita* —, Opera di prosa e poesia dove Dante rappresenta la sua vita sottoposta ad Amore. | *facce* —. | Strano, Che desta curiosità, Comico. | *una — malizia*. | *un — bergolo* (Boccaccio). | Che vede e apprende per la prima volta una cosa; Novizio. | *alla vita militare, al mestiere*. | *di una città, di una scuola*. | *mostrarsi, farsi* —, Meravigliarsi. | *cose di — conio!* | *farne delle* —. | *sempre delle* —! | Inesperto. | *augelletto, granchio, pesce*, che si lascia pigliare facilmente. | Altro, Secondo, Rinnovato, Novello, Che segue o si aggiunge a precedente. | *amore, malattia, dolore*. | *un — Fidia, Raffaello*. | *la — Italia*, sorta a unità e grandezza come l'antica. | *i — Gracchi*. | *comprare una — carrozza, libreria*, un'altra. | *Caledonia, York, Orleans, Olanda, Zelanda, Granata* · città nuova denominata da una città preesistente. | *addobbato a* —, Ornato con nuovi addobbi. | *di* —, Nuovamente, Un'altra volta. | *di bel* —, Di nuovo. | m. Novità, Cosa nuova. | *nulla di* —. | *tutto il* —. | *tra il vecchio e il* —. | ir. *Il — non è bello, e il bello non è* —, di libri e invenzioni che hanno di bello soltanto ciò che ritengono dei predecessori (da una lettera di Lessing, 12. 6. 1760). || **-a**, f. Notizia di cosa o avvenimento nuovo, Novella. | *Nessuna* —, *buona* —. | *dar — di sé*. | *infausta* —. | *pessime* —. | *la — della morte, delle nozze*. | *fresche, recenti*. | *le — della guerra*. | *corvo della mala* —. | Notizia | *privo di sue* —. || **-amente**, Di nuovo, Un' altra volta. | Teste, Poco fa, Di fresco. || **-issimo**, sup. | v. novissimo.

nuraghe, pl. m. [affine ai nomi locali *Nura, Nora* e a nurra, cavità, circolo conico, in qualche dlt. sardo]. Costruzioni sparse per la Sardegna, in forma quasi conica, di grandi pietre incastrate a contrasto: ingressi angusti.

Nuraghe di Torralba.

+**nuro**, v. nuora.

nurse, f., ingl. (prn. *niursə*). Governante di bambini.

+**nusca**, f. *germ. nuskja fermaglio. Collana, Monile | *d'oro*.

+**nutare**, nt. *nutare accennare, vacillare. Guizzare, Oscillare. || **-ante**, ag., s. Organo che compia nutazione. || **-azione**, f. *nutatĭo -ōnis oscillamento. Movimento spontaneo compiuto da singolo organo durante l'accrescimento per raggiungere la posizione normale. | Movimento lievissimo dell'asse della Terra, scoperto da Bradley, e attribuito all'attrazione della luna, pel quale appare uno spostamento delle stelle fisse dall'equatore per 18 secondi. | Oscillazione abituale e involontaria del capo. || +**-o**, m. *nutus. Cenno.

+**nutricale**, v. nutrice.

nutricare, a. (2. *nutrichi*). *nutrĭcare. Allattare; Allevare. | *bambino*. | *pianta*, Darle i succhi, e farla crescere. | Nutrire, Mantenere; Alimentare. | Coltivare, Curare. | Educare. || +**-ale**, ag. Nutriente. || **-amento**, m. Modo e mezzo per nutrire. Nutrimento. Alimento. || +**-ativo**, ag. Che serve a nutricare, Nutritivo. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che nutrica, nutre, alimenta. || **-azione**, f. *nutricatĭo -ōnis. Alimentazione; Nutrizione. || **-e**, +**nudrice**, **-ia**, f. *nutrix -icis Balia, Donna che nutre col suo latte. | *mamma e* —. | Alimentatrice. | *patria — di civiltà*. | *terra — di foreste, di leoni*. | *poesia — delle arti e degli studi'*. | Ancella anziana nelle tragedie greche, che fa da madre, ed era stata balia. || +**-hevole**, ag. Nutriente, Che fa crescere. || +**-io**, m. *nutricius. Chi nutre, alleva. | Balio, Educatore. || **-o**, m. sic. Bambino lattante.

nutr ire, a. (*nutro, -isco:* quest'ultimo nel sign. proprio di alimentare). *NUTRIRE Allattare. | Alimentare, Dare alimento per tenere in vita e far crescere. | *Cibo che non nutrisce.* | *L'olio nutre la fiamma.* | *il fiume, il lago.* | Mantenere dando gli alimenti. | *a sue spese.* | +Allevare, Educare. | *Chirone nutrí Achille.* | Arricchire di dottrina. | *l'ingegno, la mente.* | Covare, Fomentare. | *odio, rancore.* | Serbare, Custodire. | *affetto, venerazione, gratitudine.* | *le memorie nel cuore.* | *propositi, speranze, illusioni* | rfl. Pigliar l'alimento. | *di erbe, di carne.* | *Le piante si nutrono dei succhi della terra.* | Pascersi, Dilettarsi: *di buoni studi', letture, religione.* || **-ibile,** ag. Che si può nutrire. | +Nutritivo. || **-iente,** ag. *NUTRIENS -TIS. Atto a nutrire, Che dà buon nutrimento. | +ps., s. Che nutrisce. Nutrice. || **+-imentale,** ag. Di nutrimento. || **-imento,** m. *NUTRIMENTUM. Modo e mezzo di nutrire; Cibo, Cosa che nutrisce. | *dare il —.* | *alle piante.* | *per la famiglia,* Alimento, Vitto. | Ciò che serba in vita, conforta, alimenta, scalda, fomenta, fa crescere sentimenti, affetti, conoscenze, studi', ecc. | *dell'amore.* | *dello spirito,* Letture. || **+-imentoso,** ag. Che dà nutrimento, Nutriente. || **-itivo,** ag. Atto e buono a nutrire; Nutriente. | *cibi —.* | *sugo —.* | *umore —,* ✱. || **+-itizio,** ag. Nutritivo. || **-ito,** pt., ag. Allattato, Alimentato, Mantenuto. | *ben —,* forte, robusto. | *I mal nutriti,* Gente in cattive condizioni di salute, per difetto di alimenti. | Educato. | Costumato, Avvezzo. | *negli studi'.* | Istruito, Ammaestrato. | *di scienza.* | Imbevuto. | *di odio.* | *nelle idee.* | m. Persona nutrita, Bambino. | Alunno, Discepolo. || **-itino,** m. vez. Bambino ben nutrito. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che nutre, alleva, alimenta, mantiene. || **+-itura,** f. Nutrizione. Allevamento. | Educazione. | pvb. — *passa natura.* || **-izio,** ag. *NUTRICĬUS. ✱ Che nutre, mantiene e fa crescere. | *sugo, virtú —.* || **-izione,** f. Operazione del fornire all'organismo gli alimenti vitali e dargli sviluppo ed energia. | *la nostra — avviene col mangiare, digerire, assimilare, eliminare; press'a poco cosí quella delle piante,* pel ricambio materiale. | Cibo, Alimentazione. | *abbondante, scarsa.* | *maggiore del normale,* ✱ Ipernutrizione.

+nuv e, -ila, -ilo, v. nube, nuvola, -o.

nùvol a, f. *NUBĬLUS nuvoloso. Nube. | *le — sembrano montagne, castelli, porti, navi.* | *di forme strane.* | *addensarsi delle —.* | *la colonna della —.* | *vento che porta via le —.* | *nera all'orizzonte.* | *aeronave che vola nella —* | *avvolto nelle —.* | *che cade in pioggia* | *attraversata dalla saetta.* | *cascare dalle —,* Rimaner meravigliato. | *vivere nelle —,* astratto. | *andar per le —,* Fantasticare. | *di fumo, polvere* | ✱ Panno, Offuscamento degli occhi. | Macchia sfumata che offusca la limpidezza di pietra, vetro. | Cosa che nasconda la vista. | Caligine. | *di sdegno, sospetto.* || **-accio,** m. peg., di nuvolo. || **-aglia,** f. Quantità di nuvole addensate, erranti. || **-ame,** m. Intorbidamento nei liquidi, come di nube. || **-ato,** m. Addensamento di nuvole. | ag. ✱ Di colore mischio, tra azzurro, violetto e bianco. || **-etta,** f. dm. | Macchia in pietra preziosa. || **-etto,** m. dm. || **-o,** m. Nugolo, Grande e scura nuvola, come formata di piú nubi. | *andar nei —,* nelle nuvole. | Tempo nuvoloso. | Nembo. | Quantità grande, Moltitudine. | *di saette, gente, polvere.* | ag. Nuvoloso. || **-one,** m. acc. *NUBĬLO -ŌNIS. Grosso nuvolo. || **-osità,** f. Qualità di nuvoloso. | Apparenza di nuvole. || **-oso,** ag. *NUBILŌSUS. Coperto di nuvole. | *cielo —.* | Appannato, come coperto da un'ombra. | di liquido, Torbido. | *cecità —,* ✱ Cataratta. || **+-uzzo,** m. dm.

nuzial e, ag. *NUPTIĀLIS. Di nozze, Attinente a nozze. | *convito, corteo —.* | *doni —.* | *cerimonia —.* | *velo, anello —.* | *patto, contratto —,* matrimoniale. | *giorno —,* delle nozze. | *rose —,* ✱ Poesie per nozze. || **-mente,** Per nozze, In modo adatto a nozze. | *vestito —.*

O

1° o, s. 13ª lettera del nostro alfabeto, segno della vocale di suono medio tra *a* ed *u*, e che ha suono aperto, *ò*, o chiuso, *ó*; raramente si tronca in fine di parola, solo dopo *l, r, n, m;* forma dittongo con *u*, e l'accento si appoggia su tutt'e due i suoni, ma spec. sull'*u*. | pvb. *Tondo come l'O di Giotto,* di stupido, sciocco: allusione al circolo perfetto in rosso a mano libera attribuito a Giotto per dare un saggio dell'arte sua. | Sigle: ✱ *D. O. M.*, A Dio ottimo massimo; *Ob.*, 'obiit' (= morí); *O. P. Q.*, 'ossa placide quiescant' (= riposino in pace le ossa), nelle inscrizioni sepolcrali; *M. O.*, Minore Osservante; *P. D. O.*, Prete dell'oratorio. | ✱ *O.*, Ossigeno; *Os.*, Osmio. | ✱ *O.*, Ovest. | ✱ *O.*, Ordine. | ✱ *O. D. C.*, Offre, Dedica, Consacra. | *G. O.*, Grand'Oriente. | ✱ *O.*, 11; *Ō.*, 11000. | ✱ Segno del tempo di 3 semitoni brevi. | *O'*, innanzi ai cognomi irlandesi, Figlio; p. e. *O' Donnel, O' Donovan.*

2° ó, óh, escl. Come vocativo (piuttosto enf.), non si usa mai porre *h: O Signore; O padre nostro; O uomo, O voi che passate, O tu che taci.* Come escl. può anche aver il segno speciale *Oh! O!,* ma non sempre. | di meraviglia: *Oh grandezza di Dio! Oh miracolo dell'umano ingegno!* | *Oh! come mai?* | di dolore: *O misera patria! Oh cecità di plebe! Oh che vergogna!* | di invocazione: *Oh giustizia di Dio! Oh cosí fosse!* | *Oh giardini, oh palagi!* (Leopardi). | di gioia: *Oh che bellezza! Oh che felicità!* | v. oi, ohi.

3° ò, av., tosc. (raddoppia la consonante seguente). OR. Ora, Orbene. | *O non lo sai? O che fai? O che ti gira?*

4° ò, cng. (tosc. raddoppia la consonante seguente; innanzi ad *o* anche *od*). *AUT. Disgiunge o alterna due o piú termini: *O Roma o morte. Per amore o per forza. Di buona o mala voglia. Sia o non sia.* | *Buono o cattivo che sia,* Comunque sia. | Come alternativo anche con *vero, sí, invece, pure: ovvero, o sí, oppure.* | Spiega soggiungendo: *La filosofia, o amore di sapienza.* | *La numida, o gallina di Faraone.* | Si unisce, come esplicativo, con *sia, vero, meglio, vuoi, vogliamo: lo sport, ossia, ovvero, ecc., di porto.*

5° **+ó,** v. ove.

òa, v. ilobate.

òaşi, f. *ar. WĀH (dall'antico egiziano UIT stazione). ✱ Luogo, nei deserti spec. dell'Africa settentrionale, abitato e fertile, situato spec. in bassure e irrigato da un ruscello o fornito di sorgente; talora anche di pozzi artesiani, abbellito da palme, e che serve di sosta alle carovane. | *un' — nel deserto,* Un refrigerio, una consolazione in mezzo alla noia e al dolore.

Oasi di Tripoli.

obbedï ènte, +obbid-, ag. *OBOEDĬENS -TIS (ps. *obœdire*). Ubbidiente. | ✱ Sensibile al timone. | Docile | *cane, cavallo —.* || **-entemente,** Con obbedienza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *OBOEDIENTĬA. Ubbidienza. | *stare all' —.* | ✱ Virtú di sottomissione agli ordini dei superiori. | *voto di —,* principalissimo nella regola degli ordini religiosi. | Decreto del superiore che permette o ingiunge di uscire dal convento, Licenza Penitenza. | *fare la —,* Eseguire l'ordine. | ✱ Soggetto di uno degli affreschi di Giotto nella chiesa di San Francesco in Assisi, che figura l'obbedienza del santo e la regola del suo ordine. | *casa di —,* in cui dimora il religioso. | Sottomissione al dominio o governo di un principe. | *recare all' —,* al proprio dominio. | *levare l' —,* Privare del comando. | ✱ Facilità o lubrichezza del ventre.

obbed ire, nt. (*-isco*). *OBOEDIRE. Ubbidire. | *Obbedisco!* Risposta di Garibaldi al Governo che dopo la vittoria di Bezzecca, luglio 1866, gl'ingiungeva di tornare indietro essendosi conchiuso l'armistizio con l'Austria: dà ora il nome alla piazza di Bezzecca. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ubbidisce.

obbiada, f. *vl. OBLĀTA ostia, pasta. ✱ Pesce degli acantotteri coi denti mascellari

inferiori taglienti e disposti in una serie. Occhiata. | *codanera*, dei nostri mari, lunga 20 cmt., ha mascella inferiore prominente, larga macchia nera sulla coda, raggi spinosi e molli nella pinna dorsale e nell'anale (*oblāta melanūra*).

obbiett are, -ivo, -o, obbiezione, v. obie-.

+obbióso, v. ubbioso.

obbl atore, -azione, obbli are, -o, v. obl-.

+oblico, v. obliquo.

obblig are, a. (2. *òbblighi*). *OBLĬGARE. Costringere mediante la legge, fin dove è possibile, o la necessità, o un dovere sociale, o la minaccia, o il beneficio. | *Nessuno vi obbliga! Chi l'obbligava?* | *a pagare, imbiancar la casa, chieder scuse.* | *a prendere una via più lunga, restare a casa.* | *a ricambiare l'affetto, il dono.* | *al contraccambio.* | *a tacere.* | *con l'amore, l'amicizia.* | *al letto,* a stare a letto, di malattia. | *ad accettar battaglia, ritirarsi.* | *la fede,* Legare, Impegnare, | *la parola.* | Avvincere con beneficio. | *il cuore, l'affetto.* | Vincolare, Impegnare, Dare in pegno, Mettere o dare ipoteca. | rfl. ⚖ Impegnarsi con patto. Entrar mallevadore. | *in solidum,* in solido, solidalmente con altri, a pagare, rispondere, ciascuno per l'intero. | *a scrivere un libro in un dato termine; a fare un quadro,* e sim. || **-amento,** m. Atto dell'obbligare, Impegno. || **-ante,** ps., ag. Che obbliga. | *maniere* —, cortesi, a cui bisogna rispondere con cortesia. | *affetto* —. || **-antemente,** In modo obbligante, deferente, cortese. || **-antissimo,** sup. || **+-anza,** f. Obbligazione. || **-atamente,** In modo obbligato, non libero. || **-ato,** pt., ag. Costretto, Astretto. | *a render conto.* | *di fare; a ritirarsi.* | *a stare a letto, non uscir di casa.* | *riconoscersi* —, grato, Dichiarare la sua gratitudine. | *sentirsi* —. | escl. ell., per complimento o ir. Grazie! Lo so bene! | *alla fortuna.* | *alle spese.* | Destinato, Condannato. | Imposto. | *rime* —, ✝ sulle quali devono essere costruiti i versi. | *sonetto a rime* —: toglie all'autore la noia di trovar le rime. | ⚖ Stretto da obbligo. | Di persona legata con vincolo matrimoniale. | *sotto pena.* | Vincolato per debito, Ipotecato, e sim. | ⚔ *al servizio, alle armi.* || **-atissimo,** sup. | escl. Grazie, Molte grazie! | nelle soscrizioni epistolari, Devotissimo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che obbliga. || **-atoriamente,** In modo obbligatorio. || **-atorietà,** f. Condizione di obbligatorio. | *l'— del pagamento, della prova.* || **-atorio,** ag. *OBLIGATORĬUS. Che ha forza di obbligare. | *scrittura, contratto* —. | v. istruzione. | *insegnamento* —, non facoltativo. | *materie* —, d'insegnamento ed esame. | *servizio* —. || **-azione,** f. *OBLIGATĬO -ŌNIS. Atto dell'obbligare sé o altri. | *assumere, accettare un'*—. | *grave* —. | Riconoscenza, Gratitudine. | Impegno; Vincolo. | *matrimoniale.* | Debito. | *avere molte* —. | *contrarre, sottoscrivere un'*—. | pvb. *Promissĭo boni viri est obligatĭo,* 1. La promessa è debito. | ⚜ Titolo di credito presso una società, Cartella. | *ferroviarie; del Gas.* | pl. *del Tesoro.* | ♪ Passo melodico che non si può tralasciare nell'esecuzione. || **-azioncella,** f. dm. || **-azionista,** s., neol. ⚜ Chi possiede obbligazioni. || **-o,** m. (pl. *òbblighi*). Vincolo che costringe, astringe. Dovere; Debito; Obbligazione. Impegno. | *di padre, amico, marito.* | *di ufficio,* che l'ufficio impone. | *avere — con alcuno,* Risconoscersi obbligato, Avere qualche dovere. | *di gratitudine.* | *essere in* —. | *è — nostro,* Abbiamo il dovere. | *fa l'— suo,* quel che gli spetta. | *fare* —, Imporre, Mettere come un obbligo. | *morale.* | *trascurare i propri'* —. | pvb. *Chi ringrazia, esce di* —. | ✠ *messa, digiuno di* —, di precetto. | ⚖ Obbligazione. Debito. | *contrarre* —. | Condizione imposta. | *annessi, relativi.* | *sottoporre all'*—. | *adempiere, soddisfare l'*—. | *sottentrare a un* —. | *d'onore.* | ⚔ *di leva.* | *è di* —, prescritto come un dovere. | *è di — l'abito nero.*

obblio, obbliquo, obbombrare, v. obl-, obom-.

+obbriare, obbrid-, v. obliare; **obbrigare,** v. obbl-.

obbròbri o, +-òbbio, m. *OBPROBRĬUM. Disonore, Infamia, Vituperio. | *della povertà.* | *essere l'— del nome, della famiglia.* | *che —!* | Villania, Ingiuria, Rinfacciamento. | *in* —, Per svillaneggiare, rinfacciare. || **-osamente,** Con obbrobrio, Vergognosamente. | A modo di obbrobrio. | *morire* —. || **-osità,** f. Qualità di obbrobrioso. || **-oso,** ag. *OBPROBRIŌSUS. Vituperevole, Vergognoso, Disonorevole. || **-uzzo,** ag. spr., di persona.

obbumbr are, -amento, -azione, v. obombrare.

+obdormire, *OBDORMIRE, v. dormire.

+obdur are, -azione, *OBDŪRARE, v. indurare.

obduzióne, f. *OBDUCTĬO -ŌNIS coprimento. ⚖, ✎ Esame del cadavere prima dell'autopsia.

+obed iènte, -ire, v. obbed-.

obel isco, m. (pl. *-chi*). *OBELISCUS ὀβελίσκος spiedino. ⌂ Costruzione egiziana in pietra a forma di spiedo, alta, con quattro facce, che va assottigliandosi verso l'alto e termina in punta di piramide, posta sopra alta base, e coperta di geroglifici; alcuni anche di un sol pezzo; erano dedicati al dio solare innanzi a case, tombe e tempi'; i più belli e grandi sono a Roma, trasportativi sotto l'Impero; uno è a Londra, uno a New York. || **-o,** m. (*òbelo*). *ὀβελός. ✍ Segno in forma di spiedo, in margine a un testo.

Obelisco del Quirinale Roma.

oberato, ag. *OBÆRATUS. ⚖ Indebitato, Carico di debiti. | *gli — presso i Romani divenivano servi del creditore.* | *di ipoteche.*

obès o, ag. *OBĒSUS. Grasso e con grossa pancia, Corpulento. | +*pianta* —, grassa, oleosa. | ⚕ Affetto da obesità. | pl. m. ♣ Famiglia dei pachidermi, che ha per tipo l'ippopotamo. || **-ità,** f. *OBESĬTAS -ĀTIS. Pinguedine, Grassezza. | ⚕ Adiposità, Polisarcia. Ipertrofia del tessuto adiposo. | ⚔ *riformato per* —.

obi, v. kimono.

òbice, m. *OBEX -ĬCIS intoppo. ⚔ Cannone petriero. | Specie di mortaio, largo di bocca e corto di canna per lanciare granate e proietti a cartoccio. | neol. *fr. OBUS. Bomba, Granata. Srapnel; Obizzo. | +Intoppo.

Obice.

obiett are, a. (*objètto*). *OBJECTARE. Opporre, Far obiezione. | *ad alcuno, che, su.* | *difficoltà, dubbio.* || **-ivamente,** In modo oggettivo, spassionato. | *considerare* —. || **-ivare,** rfl. neol. ✍ Considerare obbiettivamente. || **-ivo,** ag. Oggettivo, Che concerne l'obbietto. | m. Scopo, Proposito, Punto preso di mira. | *proporsi come* —. | ⚔ Tema che si propone il comandante. | *L'— del generale Diaz non era una città, ma la distruzione della forza del nemico.* | (com. *obb-*). ⚙ Lente o sistema di lenti che in uno strumento ottico son rivolte verso l'oggetto. | *fotografico,* che proietta l'immagine sopra la lastra. || **-ività,** f. ✍ Oggettività. Condizione dell'oggetto per sé. | *con* —, Spassionatamente. || **-o,** m. *OBJECTUS. Ciò che è sottoposto alla vista; Oggetto. | Argomento. | *della questione.* | +ag. (pt. *objicĕre*). Opposto, Messo avanti, contro.

obiezióne, f. (*obj-*). *OBJECTĬO -ŌNIS. Opposizione, Difficoltà che opponesi alle parole altrui, Argomento presentato in contraddittorio. | *fare, muovere* —. | *rispondere all'*—. | *ribattere, respingere l'*—. | *grave, forte, futile, sciocca.*

òbit o, m. *OBĬTUS. Morte, Trapassamento all'altra vita. | ✠ Fondazione di messe o preghiere per defunti, ed emolumento relativo. | Cappella concessa a titolo di beneficio. || **-uario,** m. Registro dei morti, di chiesa o convento, per le sepolture proprie. | Ecclesiastico che adempie un obito.

+obiurg are, a. (2. *objurghi*). *OBJURGARE. Rimproverare solennemente. || **+-azione,** f. *OBJURGATĬO -ŌNIS. Solenne rampogna,

riprensione, spec. scritta, a moltitudine. | *le — delle epistole di Dante ai Fiorentini, ai Cardinali.*

†**obizzo**, v. obice.

oblata, f. *OBLĀTUS offerto. Suora di congregazione per particolari servizi', come di infermiera, insegnante; Dama o signora oblata. | nell'antica liturgia, Offerta di pani, che servivano alla consacrazione e alla distribuzione. | v. messa. || **-to**, m. Sacerdote di una congregazione per particolari servizi'. | pl. *dei ss. Ambrogio e Carlo*, Corpo di sacerdoti istituito a Milano da Carlo Borromeo il 1578, spec. per l'educazione della gioventú e la cura delle anime nei luoghi piú difficili: hanno collegi di istruzione a Milano, Pavia, Gorla Minore, e un tempo a Celana, ecc. || **-tore**, m. **-trice**, f. *OBLĀTOR -ŌRIS. Offerente. | Chi dà un' oblazione. | *elenco degli —.* | †Chi risponde a una vendita all'asta. || **-zionari'**, m. pl. Diaconi incaricati di ricevere le oblazioni. || **-zione**, f. *OBLATĬO -ŌNIS. Atto dell'offrire, Offerta di denaro. | *per un'opera di beneficenza.* | *raccogliere le —.* | Offerta per devozione o per pia casa: nei primi tempi consisteva in pane e vino, da distribuire. | *della messa.* | †Offerta di prezzo nella vendita all'incanto. | *volontaria*, Offerta di denaro allo scopo di evitare gli effetti di una contravvenzione accertata.

†**oblatratóre**, m. (*-atrice* f.). *OBLATRĀTOR -ŌRIS. Maldicente, Mala lingua.

†**oblettazione**, *OBLECTATĬO -ŌNIS, v. dilettazione.

obliare, †obbl-, obbr-, a. *afr OBLIER (*oblitare*). Dimenticare; Mettere in oblio, Trascurare. | pvb. *Chi ama non oblia.* | rfl. Dimenticarsi. | *in alcuno*, Abbandonarglisi col pensiero. || **-abile**, ag. Dimenticabile. || **-anza**, f. Dimenticanza, Oblio. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che oblia. || †**-azione**, f. Oblianza. || **-o**, †**-to**, m., †**-a**, f. Dimenticanza. Oblivione, Difetto di memoria. | *dolce —.* | *porre, mettere, cadere in —.* | *sepolto nell' —*, non piú ricordato e onorato. | *sottrarre all'—*, Richiamare alla memoria. | *immeritato.* | *delle memorie.* | *o sonno, — dolce dei mali* (Giov. della Casa). | v. lete. | *di sé medesimo.* || **-oso**, ag. *OBLIVĬŌSUS. Immemore, Dimentico, Oblivioso. | Che fa dimenticare.

†**obliidare, -itare, -ire, -ito**, v. obliare, oblio.

obliquo, †obbl-, ag., m. *OBLĪQUUS. Torto, Sguancio, Sghembo, Inclinato dalla linea retta. | *cerchio —*, Zodiaco, che taglia a sghembo i meridiani e l'asse della Terra. | *sfera —*, della Terra, uno dei cui poli è sempre elevato sull'orizzonte, e l'altro depresso sotto di esso. | *piano —*, di cui un'estremità è piú in alto dell'altra. | *vento —*, che non soffia perpendicolare né parallelo alla chiglia; *stretto*, tra la perpendicolare e la prua; *largo*, tra la perpendicolare e la poppa. | Bieco, Storto, Non retto, Non giusto. | *politica —.* | *andare per vie —*, Operare non rettamente. | *sentieri —*, Vie di inganni. | Indiretto. | *per —*, Indirettamente. | *casi —*, opp. a caso retto del soggetto, Complementi, come devianti (v. nominativo). | *l' —*, nelle lingue neolatine, La forma del nome o aggettivo non derivata dal retto o nominativo [deriva dall'accusativo]. | *muscoli —*, dell'occhio, i due che hanno direzione obliqua. | †*figura —*, non quadrata. || **-amente**, In modo sghembo, storto. | *prendere —*, per la diagonale, in direzione tra la verticale e l'orizzontale. | Ad angolo che non è retto. | *tagliare —.* | In modo non retto, subdolo. | *procedere —.* || **-àngolo**, ag. Di triangolo o poligono con angoli obliqui. || **-are**, nt, a. *OBLIQUARE. Attraversare o tagliare diagonalmente; Piegare, Torcere. | Navigare obliquamente. Veleggiare col vento obliquo. | Marciare obliquamente. | rfl. Storcersi; Ridursi a linea non retta, Deviare. | a. Battere con tiri obliqui. || **-issimo**, sup. | *raggi —.* || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. *OBLIQUĬTAS -ĀTIS. Qualità di obliquo, Piegatura di sghembo. | *l' — degli argini di un fiume.* | *dell'angolo, della sfera.* | *dell'eclittica*, Angolo che fa con l'equatore. | *dello zodiaco.*

obliterare, a. (*oblìtero*). *OBLITĔRARE. Cancellare; Far dileguare, svanire. || **-ato**, pt., ag. Svanito. | *senso —.* | *scrittura —.* || **-azione**, f. *OBLITERATĬO -ŌNIS. Dileguamento. Oblio. Offuscamento di cosa obliata, cancellata dalla memoria. | neol. Occlusione di un condotto. | *del collo uterino*, Saldatura delle sue pareti.

oblivióne, f. *OBLIVĬO -ŌNIS. Oblio profondo, Dimenticanza, di cosa posta in non cale. | *cadere, lasciare in —.* | *cieca —.* | Amnesia. | Stupidità. | Amnistia. || **-ioso**, ag. *OBLIVĬŌSUS. Oblioso. Immemore. Che fa dimenticare, induce oblio. || †**-iscere**, nt. *OBLIVISCĔRE. Obliare.

oblungo, ag. (pl. *-ghi*). *OBLONGUS. Bislungo, Lunghetto, Piú lungo che largo. | *quadro —.* | *figura —.* || **-hetto**, ag. dm.

†**obnubilare**, a. (*obnubilo*). *OBNUBĬLARE (v. annuvolare). Annebbiare. || **-azione**, f. Ottenebrazione, Offuscamento.

òboe, m. *fr. HAUTBOIS. Specie di clarinetto, derivato dall'antica cennamella, composto di 3 soli pezzi, con campana a ventre rigonfio e la bocchetta: di bosso o di ebano; una sua varietà è il corno inglese. | Sonatore di oboe, Oboista. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Sonatore di oboe.

Oboe.

òbolo, †-e, m. *OBŎLUS ὀβολός. Moneta greca di rame di circa lr. 0.15; sesta parte della dracma. | Moneta pari a un 20° del siclo. | *di san Pietro*, Offerta in denaro per elemosina al Pontefice. | Elemosina, Carità. | *date il vostro —!* | *Date obŏlum Belisario!* del grande generale bizantino ridotto cieco e mendico. || **-etto**, m. dm., di elemosina.

obombrare, a. (*obómbro*). Coprire di ombra, Oscurare. | dello spirito santo incarnandosi, Spargere del suo vapore. || **-amento**, m. Annuvolamento, Oscuramento. || †**-azione**, f. *OBUMBRATĬO -ŌNIS. Offuscazione.

obovata, f., ag. Di foglia tra ovale e ovata, cioè ovale piú larga.

obrettizio, ag. *OBREPTICĬUS. Surretizio, Entrato, insinuato con inganno.

†**obrétto**, v. dobretto.

†**obria**, **-are**, v. oblio, -are.

†**obrizzo**, m. *ὄβρυζον OBRYZUM prova dell'oro al fuoco. Oro purissimo, provato.

†**obrogare, -azione**, v. abrogare, -azione.

†**obsecrare, -azione**, v. ossecrare, -azione.

†**obsediare, obsidi-**, *OBSIDĒRE, v. assed-.

†**obsequènte, -ia, -ioso**, v. ossequ-.

†**observare, obsèsso**, v. oss-.

†**obsistere**, *OBSISTĔRE, v. resistere.

obsolèto, ag. *OBSOLĒTUS. Antico, Disusato, Vieto, Che ha perduto il pregio.

†**obstare**, v. ostare.

†**obtemperante, -ato**, v. ottemper-.

†**obtènto**, *OBTENTUS, v. ottenuto.

obtrettatóre, m. *OBTRECTĀTOR -ŌRIS. Detrattore. || **-azione**, f. *OBTRECTATĬO -ŌNIS. Maldicenza, Calunnia, Vituperazione.

†**obtruncare**, *OBTRUNCARE, v. troncare.

†**obumbrare, -azione**, v. obombrare.

†**obvelare**, *OBVELARE, v. velare.

òc, av., pro. Sí. | *lingua d'—*, provenzale antica, che si serviva della parola *oc* (l. *hoc*) per l'affermazione. | v. trovadore. | *il paese dell' —*, Linguadoca.

1° **òca**, f. *vl. AVĬCA (*avis*). Palmipede dal becco lungo e grosso terminato in lamella cornea fatta a unghia, piedi collocati all'indietro, nuotatore. | *ingrassare le —.* | *selvatica, paglietana*, ha le parti superiori grige, le inferiori bianchicce, remiganti nere all'apice, becco giallo arancio; emigra in autunno dai paesi freddi a schiere che formano una linea retta o un triangolo, nidifica in luoghi palustri (*anser cinerĕus*). | *domestica*, grigia o tutta bianca, utile per la carne e le penne. | *far venire la pelle d' —*, accapponare la pelle, rabbrividire. | v papera. | *granaiuola* (*anser segĕtum*). | *lombardella* (*anser albifrons*). | *egiziana, del Nilo*, con grande macchia castagna

sul petto. | *dallo sprone*, piú grande, con bitorzoli cornei come speroni, dell'interno dell'Africa (*plectoptĕrus gambiensis*). | pvb. *Due donne e un'— fanno un mercato*. | *impastoiata*, Persona dappoco. | *ferrare le —*, Far cose impossibili. | *è fatto il becco all' — (e le corna al podestà)*, schr., del compimento di un lavoro. | *a collo d' —*, di arnese curvo. | *fegato, prosciutto d' —*. | *penna d' —*, usata già per scrivere. | *del Campidoglio*, che starnazzando svegliò e salvò i difensori dalla scalata dei Galli. | Giuoco con 2 dadi sopra una tavola dipinta con 63 case, e la figura di un' oca a ogni 5ª e 9ª casa, e vari' pericoli sparsi per le case: ve ne sono eleganti varietà, come il Giro del mondo. | *giocare all'—*. | Persona sciocca, spec. donna, ragazza. | *avere il cervello di un'—*. | *non è un'—*. | *porca l'—*, escl. plb. | *la canzone dell'—*, che ripete sempre lo stesso verso. || **-arina**, f. dm. ♫ Strumento a fiato di terra cotta, ovoide, come testa e becco di oca; inventato da Gius. Donati di Budrio Romagna verso il 1880. | *la patria delle —*. || **-herella**, f. dm. || **-hina**, f. vez. | †Sciocchina. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Scioccone.

Ocarina.

2° **òca, òka**, f. Peso usato in Turchia e in Grecia, pari a kg. 1,281, in Egitto 1,235, nelle colonie italiane 1,250, negli Stati Balcanici 1,278.

+occare, a., nt. *OCCARE. Erpicare, Lavorare con l'erpice.

occaşióne, f. *OCCASIO -ŌNIS. Opportunità, Caso che si porge. | *aspettare l'—*. | *profittare dell'—*. | *afferrare l'—*. | *presentarsi dell'—*. | *dare —*. | *prendere — da*. | *di, per, a —*. | *con l'—*. | *all'—*, Se si offre l'occasione, All'occorrenza. | *fortunata, favorevole*. | *secondo l'—*, Secondo come vanno le cose. | *costa poco perchè è un'—*, di vendita forzata o sim. | Cagione, Causa, Motivo, Pretesto. | *di sdegno*. | *senza —*. | *levar l'—*. | Agio, Facilità, Comodità, Mezzo. | *L'— fa l'uomo ladro*. | *di imparare, godere*. | *di peccare*, ✠. | *prossima, remota*. | *non ha — di venire*. | *trovare una buona —*. | *manderà alla prima —*. | *con altra —*. | *togliere, rimuovere l'—*. | Caso, Avvenimento. | *discorsi d'—*, relativi agli avvenimenti, ai casi presenti. | *poesia d'—*, composta per circostanze presenti, e che porta i caratteri come dell'improvvisazione, per esser poco meditata, e suggerita dal desiderio di profittare dell'interesse che l'avvenimento suscita. | *opuscolo d'—*. | *vestito per l'—*. | *in una solenne —*. | *in — delle nozze*. | *una buona —*, un buon affare, un buon partito. || **-ale**, ag. Di occasione, Dato dall' occasione. Fortuito. | *causa — della guerra, l'uccisione del principe ereditario austriaco a Seraievo*. | *febbre —*, provocata da un fatto determinato. || **-alismo**, m. Sistema che spiega come provenienti da cause occasionali i fatti umani (sensi o volizioni), i quali hanno però origine in Dio. | *l' — di Malebranche*. || **-almente**, Per caso, Per una occasione. || **-are**, a. Cagionare, Far nascere, Dare occasione. || **-ato**, pt., ag. | Fatto o accaduto per caso. || **-cella**, f. dm.

occaşo, m. *OCCĂSUS. Tramonto. | *giunto al suo —*, alla sua fine. | Occidente, Ponente, Parte dove tramonta il sole. | *dall'orto all' —*, Dall'Oriente all'Occidente.

òcchia, v. 2° oca, oka.

òcchio, m. *OCŬLUS. Organo che percepisce luce e colori, movimenti, forma e posizione dei corpi. | *gli — della fronte*. | *bulbo o globo, cornea, coroide, iride, pupilla, orbita o camera o cassa, retina dell' —*. | *bianco dell' —*. | *azzurri, cilestri, scialbi, neri, cervoni*. | *di gatto, felini*. | *grandi, piccoli*. | *sano, vivace*. | *begli —*. | *bellissimi, magnifici*. | *coda dell' —*, Estremità verso la tempia. | *guardare con la coda dell' —*, senza voltarsi. | *la vista degli —*. | *la luce dell'—*, La vista. | *a mandorla*. | *Giunone dagli — di bue*. | *stropicciarsi, lavarsi gli —*. | *artificiale*, di vetro. | Rispetto ai movimenti: *girare, volgere, abbassare, alzare gli —*. | *con gli — a terra*, volti verso terra, per umiltà o vergogna o odio. | *chiudere gli —*, Non fare attenzione; Mettersi a dormire; Morire. | *a — chiusi*, Senza badare; Con tutta sicurezza. | *volgere gli — al cielo*, pregando. | *aprire gli —*, Svegliarsi; Fare attenzione. | *aprire gli — alla luce*, Nascere. | *in un batter d' —*, In un subito. | *andare con l' —*, Percorrere guardando, Fermar la vista. | *aguzzar gli —*, per veder meglio. | *non batter gli —*, Mirare fisamente. | *spalancare, sgranare, sbarrare gli —*, per meraviglia, stupore, paura. | *socchiusi; imbambolati*. | *dar d'—*, Ammiccare. | *strizzar l'—*, per cenno di malizia. | *drizzar l' —*. | *guardar sott'—*, in modo da non parere. | *non muover —*, Guardar fiso. | *tenere gli —*, Impedire che guardino; Fissarli attentamente. | *con tanto d'—*. | *mobili*. | Rispetto allo stato. | *malato con gli —*. | *Mal d'occhi*, Malattia agli occhi. Sofferenza grave. | pvb. *Chi vuol tener l'— sano, leghisi la mano*. | v. macchia, cispa. | *cieco di un —*. | *cavare gli —*. | *oscurarsi, annebbiarsi degli —*. | *guercio, strambo*. | *scerpellati, scerpellini*. | *infossati, incavati*. | *scompagnati*, dei loschi, birci. | *stralunati*. | *abbagliati, offesi dalla luce*. | *stanco, affaticato*. | *velato*. | *iniettati di sangue*. | pl. *tra peli*, sonnacchiosi. | *levare un pruno dagli —*, Liberare da dolore. | *come il fumo negli —*, di cosa molesta. | *un bruscolo negli —*. | v. fuscello. | Vista, Presenza. | *porre sotto gli —*. | *aver perduto gli —*. | *agli —*, Alla vista, Alla presenza. | *a —*, All'evidenza. | *a quattr'—*, In due, Da soli, senza che ci sia altri a sentire. | *aver davanti, innanzi agli —*. | *dar la polvere negli —*, per accecare, non far capire, Illudere. | *venire, correre agli —*. | *dare negli —, all'—*, Fare impressione, Colpire la vista. | *far l' —*, Assuefar la vista. | *voler vedere con gli — propri'*. | *vedono piú quattr'— che due*. | *salta agli —*, di cosa evidente. | *aver gli — in capo*, Vederci bene. | Sguardo. | *figgere, ficcar l' —*. | v. grifagno. | *di nibbio, basilisco*. | *a —*, Col solo mezzo della vista. | *misurare, giudicare a —*. | *aver le seste agli —*, Misurare esattamente con lo sguardo. | *a — e croce*, Guardando per lungo e per largo, All'ingrosso. | *gettar l' —*, Dare un' occhiata rapida, per caso, di furto. | *colpo d'—*, Sguardo che colpisce e comprende. Vista d'insieme. | *con gli — ai nugoli*, Distrattamente. | *aver gli — alle mani*, Saper scegliere. | *linceo, di lince, penetrante*. | *seguire con l'—*. | *gettar l'—*, su scritto, figura, oggetto. | *inaccessibile all'—*. | *incontrarsi con gli —*. | *spingere l' —*. | *arrivare, scorrere con l' —*. | *a perdita d' —*, Sin dove non si vede piú nulla. | *a vista d' —*. Rapidamente. | *l' — di Dio*, onniveggente; e talora è rappresentato con un occhio in un triangolo. | Apparenza. | *avere buon —*. | pvb. *L' — vuole la parte sua*. | Espressione dell'animo. | *ladro, torvo, feroce, umile*. | *per i suoi begli —*, Per amor suo, Per le sue grazie. | *parlare con gli —*. | *veder di buon, mal —*. | *ladri, rubacuori, assassini*. | *cupido*. | *chiaro, puro, sereno, dolce*. | *acceso*. | *irrequieto*. | *stupido, meravigliato*. | *sicuro*. | *supplichevoli*. | *Negli — porta la mia donna amore*. (Dante). | *Le statue di Fidia hanno l' — aperto e sicuro*. | *falso*. | *che sfugge lo sguardo altrui*. | *gli — finestra, specchi dell'animo; testimoni del cuore*. | *erranti*. | *gli — fuori dell'orbita*, di persona arrabbiata, spaventata o altro. | pvb. *Lontano dagli —, lontano dal cuore*. | Desiderio, Voglia. | *cupido, aguzzo*. | pvb. *Occhio che non vede, cuore che non desidera*. | *cavare gli —*, Muovere il desiderio. | *lasciarci gli —*, Desiderar molto. | *mangiarselo con gli —*. | *mettere gli — addosso*, per amore, desiderio. | *pascere l' —*, Appagarsi guardando. | *far l' — di triglia*, Mostrar desiderio. | Del pianto: *a caldi —*. | *gonfi'*. | *le lagrime dagli —*. | *inumidirsi degli —*. | *asciutti*. | *lustri*. | v. lucciconi. | *seccarsi gli —*, per il pianto. | Del sonno. | *non poter chiuder —*. | *dare gli — al sonno*. | *dormire a — chiusi*, sicuro; *aperti*, quasi vigilando. | *chiuder gli —*, ad alcuno, Assisterlo sino agli estremi. | Del riso: *la luce, lo splendore degli —*. | *riso degli —*. | *che brillavano*. | *sfavillante*. | *gioia, letizia negli —*. | Vigilanza; Accortezza. | *aprire gli —*. | *tener d' —*, Vigilare, Sorvegliare. | pvb. v. ingrassare. | *gli —, o i 100 — d' Argo*, Grandissima vigilanza. | *gli — d'osso*, di chi non sa vedere, non s'accorge. | *la benda agli —*, di chi è offuscato dalla passione. | *non levar gli — d'ad-*

dosso a uno. | +*aversi l'* —, Stare attento. | *materno.* | *del maestro.* | Attenzione. | escl. Attenti! | *alle mani!* quando c'è chi può rubare. | *Essere tutt'occhi.* | *non perder d'* —. | *con l'* — *teso, attento, fisso.* | *Non avere nè occhi, nè orecchi,* per quel che avviene e si dice. | *chiudere un* —, Fingere di non vedere, Lasciar passare. | *non perder d'* —. | *aver l'* — *a tutto.* | Di invidia, odio: *si caverebbero gli* —, per invidia, rancore. | *cattivo.* | *con gli* — *torti, biechi.* | *tristo.* | *schizzar fuoco dagli* —. | Fascino. | *mal—, mal d'occhi.* | v. iettatura. | Cosa preziosa, bella, cara. | *il suo* — *destro.* | *gli* — *del capo,* La persona piú amata, figlio, sposa e sim. | *costa un* —, *un* — *della testa.* | *esser l'*—, di alcuno. | *non aver lume che per gli* — *di alcuno,* Amarlo molto. | *uscire degli* —, di cosa che si perda con gran dispiacere. | *I due* — *del cielo,* Il sole e la luna. | Vista della mente, Intelletto, Ragione. | *della mente.* | *filosofico.* | *clinico,* di chi riconosce la malattia solo a guardare l'ammalato. | pvb. *In terra di ciechi beato chi ha un* —. | *aprire gli* — *ai ciechi,* Illuminare la mente a chi non sa. | +*nei suoi* —, A suo giudizio. | *perdere il lume degli* —. | *indagatore, acuto, sagace, esercitato.* | *del mondo,* Giudizio della gente. | *dei profani, dei malevoli.* | Cosa a forma di occhio. | *luogo esposto all'* — *del sole,* alla sfera del sole, al sole. | pl. *di civetta,* Monete d'oro. | v. pavone. | *di granchi,* Pietruzze sotto la testa, usate già in medicina come corroboranti e urinarie. | pl. ♣ Gemma. | *di vite, canne, asparagi, grano; delle patate.* | pl. *dormienti,* Gemme in riposo, che conservano la capacità di svilupparsi al bisogno. | ✂ *innesto ad* —. | *del mellone,* Fiore. | *fagiuoli dell'*—. | Foro, Buco. | *del martello,* e sim., per il manico. | ✂ Apertura nelle bombe, granate, torpedini per la carica e la spoletta. | ∩ Buco nella guardia della briglia per i portamorsi. | Vetro circolare che si mette agli usci. | Cerchietto nel manico della padella. | *della maniglia, della maschera.* | *della visiera,* di celata, morione. | ∏ +Finestrino rotondo, ovato sulle facciate, per dar luce all'interno. | *di bue,* Finestrino sotto il tetto. | *della voluta,* nella colonna ionica, Il mezzo, la piú interna spira, come una rosetta, Ciclo, Cerchietto. | *Finestre di vetro a occhi,* com. colorati. | ⚒ Grandezza della lettera alfabetica, non compresa l'asta; *ordinario,* dell'altezza di circa un terzo di quella della testa del carattere; *grosso; piccolo; grasso, magro.* | *di gatta,* ⊕ v. gatta. | Nodo. | ⚓ pl. Fori nelle murate, per le catene, gomene; Aperture, Spiragli. Cerchi. | *della gomena* o *di escubia,* Orifizi', 2 o 4, garantiti da manicotti di ferro, ai due lati a prua, per l'ancora. | *del vento,* Direzione donde spira il vento. | *fare gli* — *alle pulci,* Essere molto fino, abile. | v. ignudo, nudo. | ☗ *Occhio per* —, *dente per dente,* Pena mosaica del taglione o contrappasso (*Esodo,* xxv 21). | *pernice,* v. legno pernice. | *di pernice,* o *pollino,* fam. Specie di callo tra le dita dei piedi; ✂ Specie di uva e vino moscato; Qualità di minestra. | *di bove,* ♣ Margheritona; ✧ Sassicola mora; *della Madonna,* Miosotis. | *d'asino,* Erba saetta; *di civetta,* Primavera (*primula acaulis*). | *cotto,* ✧ Occhiocotto. | schr. *La luna ha gli* —, *il naso e la bocca.* | *sino agli* —, Sin sú, Sino ai capelli, di chi è stufo. | *pancia che arriva agli* —, schr. | *le canzoni degli* —, ❦ Le 3 canzoni sorelle del Petrarca per gli occhi di Laura. || **-accio,** m. peg. | *di civetta, gufo.* | *da far spavento; torvi.* || **-aia,** f. *OCULARIUS dell'occhio. ♥ Cavità del cranio dove stanno gli occhi. | ⚒ Luogo dove stanno i fori. | *delle gomene, pulegge,* ecc. | Livido sotto l'occhio, Calamaio. | *nere, fonde.* || **-aiaccio,** m. spr., di occhiale. || **-aiaio,** m. Colui che fabbrica, ripara e vende occhiali, e sim.; Ottico. || **-ale,** ag. Dell'occhio. | *denti* —, Canini superiori, che hanno corrispondenza con l'occhio. | m (com al pl.). Cristallo o vetro o sim. che si tiene davanti agli occhi, appoggiato sul naso, per aiutare la vista; Lenti. | *di oro, tartaruga,* ecc., dalla materia del cavalletto in cui sono incastrati. | *da naso,* che stanno da sè stringendo il naso con una molla, Lenti. | *a stanghetta.* | *cavalletto degli* —. | *l'invenzione degli* —, si attribuisce al pisano Alessandro della Spina, circa il 1285. | *di miope, presbite.* | *misurarsi la vista prima di comprar gli* —. | *di grado diverso,* uno per l'occhio sinistro, l'altro pel destro. | *verdi, azzurri, affumicati, scuri.* | *graduati.* | *usare gli* —. | *mettersi, levarsi, perdere gli* —. | *di celluloide,* per automobilisti, aviatori. | *contro la neve, da sole.* | ✿ Lente convessa o concava di sostanza diafana. | +Cannocchiale. | *del cannone,* Cannocchiale. || **-aletto,** m. dm. Caramella, Lente che si porta raccomandata a un cordoncino e si pone all'occhio destro. | +Occhiali che non si tengono fissi sul naso, Lenti. | Occhiali per signora, con manico com. di tartaruga (v. lorgnette). || **-alino,** m. vez. Occhialetto elegante. | Binocolo. | +Microscopio semplice. || **-alone,** m. acc. | +Telescopio, Cannocchiale. | ✧ dlt. Piviere minore. || **-are,** a. Adocchiare, Vedere. | ⚓ Formare gli occhi alle vele e sim. || **-ata,** f. Sguardo pronto, Guardata che si dà in una volta. | *di traverso, in cagnesco.* | *dolci.* | *scrutatrice, lunga, rapida.* | *dare un'*—, per vigilare. | *scambiarsi un'*—. | *d'intelligenza,* di intesa. | *in un'* —, *ad un'* —, Con una guardata, Con un solo sguardo. | +Vista. | *si gode l'* — *di Firenze.* | *OCULĀTA. ✧ Obbiada. | Sorta di razza. || **-ataccia,** f. peg. Sguardo di minaccia o sim. || **-atella,** f. dm. Occhiatina. | ✧ Torpedine (*torpēdo ocellāta*). || **-atina,** f. vez. Occhiata affettuosa, tenera. | Sguardo rapido. | *dare un'* — *alla sala, alla strada.* || **-ato,** ag. Pieno d'occhio. | *fascia, cinta.* || **-atura,** f. Guardatura. || **-azzurro,** ag. comp. ❦ Che ha l'occhio azzurro. | *la dea* —, Pallade (γλαυκῶπις, Omero). || +**-bagliare,** nt. Rimaner con la vista abbagliata. || +**-bàgliolo,** m. Barbaglio. || **-bendato,** ag. ❦ Che ha gli occhi bendati. | *Amore, Fortuna* —. || **-ceruleo,** ag. Occhiazzurro. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Guardare di tanto in tanto. | *Grappoli, aranci che occhieggiano tra le fronde.* | Scambiarsi occhiate. || **-ellaccio,** m. dm. peg. Occhiello brutto, mal fatto. || **-ellaia,** f. Operaia che fa gli occhielli. || **-ellatura,** f. Fattura e lavoro degli occhielli. Parte ove sono gli occhielli. || **-ello,** m. dm. Buchetto. | ⚒ Foro orlato e rinforzato per il bottone, nei vestiti, Asola. | *il nastro, il fiore all'*—. | *punto a* —, speciale per fare gli occhielli. | ✂ Solchetto sopra il concime. | ⚓ Pertugio nella vela, per le cimette. | *un* — *nel ventre,* Una ferita (schr.). | Pagina che precede il frontespizio del libro, col solo titolo dell'opera, che prima formava come un tondino. || **-ellino,** m. vez. || **-ettaccio,** m. peg. di occhietto. || **-etto,** m. dm. Occhio di bambino, o maliziosetto. | *fare l'*—, Ammiccare, Stringere o strizzare l'occhio. | ⚒ Occhiello tipografico. | *della filiera,* Buco rotondo. | Anello. | ⚓ Anello all'estremità d'una corda, Pertugio nelle vele orlato e rinforzato. | ✂ Piccola gemma. | Indirizzo a sinistra del foglio verso il basso, in suppliche, e carte di ufficio scritte a una colonna. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-ettuccio, -ettuzzo,** m. vez. || **-ettucciaccio,** m. dm. schr. || **-nero,** ag. schr. Che ha gli occhi neri. || **-no,** m. vez. Occhio di bambino, di animaletto, di tenerezza. Occhio piccolo di ebbro. | ⁄ Vasellino ovale per medicar gli occhi. || **-ocòtto,** m. comp. dlt. ✧ Passeraceo cinerino silvano, delle coste mediterranee, Occhiorosso (*motacilla melanocephăla*). || **-olino,** m. vez. di occhio dolce, malizioso, sfavillante. | *far l'*—, Stringere l'occhio, Ammiccare. | *languido.* | *dei fagiuoli.* || **-one,** m. acc., bello e grande, o sbarrato per meraviglia, spavento. | m. ✧ Trampoliere dalla testa grossa, occhio grande giallo dorato sporgente, zampe lunghe, piedi con 3 dita collegate, lionato grigio, comune da noi; Gran piviere (*œdicnēmus scolŏpax*). || **-oròsso,** m. Occhiocotto. || **-ròssi,** m., com. Beccafico piccolo. || **-sanguigno,** ag. Che ha l'occhio sanguigno. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. || **-uto,** ag. Ben fornito d'occhi. | *l'* — *Argo,* ☗. | *il pavone dalle* — *penne.* | *la vite* —, ricca di gemme. | Che ha buoni occhi, buona vista. | *guardiano.* | *strumenti ciechi d'* — *rapina* (Giusti). | Oculato.

+**occidèndo,** ger. *OCCIDENDO, tramontando.

occidènte, m. *OCCĬDENS -TIS che cade, tramonta (ps. *occĭdere* cadere). ❦ Parte dove tramonta il sole, Ponente, Occaso, Ovest. | *da oriente a* —. | *posto a* —, Rivolto verso ponente. | *case ad* —, *caldissime d'estate.* | *impero d'*—, Parte dell'impero romano, dal 395, che comprendeva Italia, Illirico, Africa, Gallia, Britannia,

Spagna. | +ag. *sole* —, che tramonta. || **-ale**, ag. *OCCIDENTĀLIS. Della parte di occidente, Posto a occidente. | *Europa* —. | *Indie* —, America, al principio della scoperta. | *Africa* —, dal Marocco in giú. || **-alissimo**, sup. Dell'estremo occidente.

occid ere, -itore, *OCCĪDĔRE, v. uccidere.

occiduo, ag. *OCCIDŬUS. Che tramonta, Tramontante. | *luce*, del sole, della luna. | *sole* —, che va al tramonto; occidente.

occìp ite, m. *OCCĬPUT -ITIS. Parte posteriore del capo dalla sommità al collo. || **-itale**, ag. Dell'occipite. | *osso* —, che chiude dietro e in basso la cavità cranica e si fonde con lo sfenoide; *foro* —, alla base dell'osso; *condili* —, per l'articolazione dell'osso con la prima vertebra cervicale. || +**-izio**, m. *OCCIPITĬUM. Occipite.

+**occiș ióne, -o, -ore**, v. uccisione, ecc.

occitànico, ag. Dell'oc, Dell'antico provenzale. | *letteratura* —. | *civiltà* —.

occlùdere, a. (*occludo, -usi, -uso*). *OCCLUDĔRE. Chiudere, condotto, canale. | Includere, Acchiudere.

occluṣióne, f. Chiusura, di un condotto, canale. | *intestinale*, per accumulo di materie fecali. | Assorbimento dei gas nei metalli.

+**occolt are, -o**, v. occultare, -o.

+**occóne**, m. NOCCA. Colpo dato con le nocche.

occórr ere, nt. (v. correre). *OCCURRĔRE farsi incontro. Bisognare, Venire di necessità, Esser di bisogno, Servire. | *Se occorre cosa; Non occorre niente; Occorre far presto.* | *Non occorre!* E' inutile, Grazie! | *Occorrendo, La pregherò.* | Presentarsi, Capitare. | *Occorse un caso strano.* | +Venire alla mente o all'animo, Sovvenire all'immaginazione, al pensiero. | +Soccorrere, Venire in aiuto, Portar rimedio. || **-ente**, ps., ag. Che viene avanti, si presenta. | *necessità.* | Che avviene. | *Cronica delle cose — nei tempi suoi*, di Dino Compagni, dei fatti dal 1283 al 1313. | Che occorre, bisogna. | *cose, denaro* —. | m. Ciò che è di bisogno per un dato ufficio. | *l'— per scrivere*, Carta, penna, calamaio, ecc. | *portar con sè tutto l'* —. || **-enza**, f. Bisogno eventuale. | *le — della vita.* | *a, per ogni* —. | *secondo le* —. | *all'*—, Al bisogno, Se sarà il caso. | *tener pronto il medico per le* —. | *consegnar la truppa perchè sia pronto all'*—. | *fare le proprie* —, bisogni naturali. || +**-imento**, m. Atto del venire avanti, presentarsi.

occórso, pt., ag. *OCCURSUS (occorrere). Bisognato. | Presentatosi, Venuto incontro. | +m. Occorrimento, Incontro. | *nel primo* —.

occult are, a. *OCCULTARE. Nascondere, Coprire, Celare. | *il fatto*, Non rivelarlo. | *roba, furto.* | *gravidanza.* | *preparativi, movimento.* || **-abile**, ag. Che si può o deve occultare. || **-amente**, In modo occulto, Celatamente. | *procedere* —. | *da suo padre*, Senza che possa accorgersene. || **-amento**, m. Modo e atto del celare. || **-ato**, pt., ag. | *tenere* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *OCCULTĀTOR -ŌRIS. Che occulta. | *del furto.* || **-azione**, f. *OCCULTATĬO -ŌNIS. Atto dell'occultare, Occultamento. | Sparizione per interposizione di un altro astro, Ecclissi, Passaggio. | +Cosa occultata. || **-ezza**, f. Qualità e condizione di occulto. | *l'— delle cose.* || **-ismo**, m. Scienza dell'occulto, o del soprasensibile, che studia i fenomeni dello spirito nel confine tra il noto e l'ancora ignoto, andando dalle forze della natura a quelle occulte, dette la quarta dimensione; Spiritismo, ecc. || **-o**, ag. *OCCULTUS (pt. *occulĕre*). Non manifesto, Nascosto alla nostra vista o intelligenza. | *vie* —. | *pensiero* —. | *virtù, potenza, forza* —. | *cause, cagioni* —. | *scienze* —, Magia, Alchimia, Chiromanzia. | *peccato* —, non palesato, tenuto nascosto. | *matrimonio* —. | *cerchio, linea* —, che non si può vedere. | *andare* —, senza farsi vedere. | m. Segreto, Arcano. | *in* —, Celatamente (opp. *in palese*). || **-issimo**, sup.

occup are, a. (*òccupo*, +*occupo*). *OCCŬPARE. Invadere e tenere per sè. | *città, regno, luoghi fortificati, passi.* | +*le artiglierie*, Prendere. | *il fosso scavato da mina, proietto.* | *I contadini occuparono le terre dei proprietari'.* | Mettere il suo dominio su cosa che non è di altri, prevenendo nel possesso: modo legittimo di acquistare la proprietà. | *i beni paterni*, Venirne in possesso, per diritto ereditario. | *una sedia*, sedendovisi. | *il sedile della vettura con valige, abiti*, per simulazione. | Tenere per sè ufficio, posto. | *direzione, presidenza, cattedra.* | *posto di segretario.* | Venire ad abitare. | *casa, primo piano, mezzanino.* | *camera.* | Ingombrare. Coprire. | *Ogni corpo occupa uno spazio.* | *tutta la lunghezza.* | *terreno, strada.* | *la vista*, con un ostacolo. | *il volto*, con la mano. | Impegnare, Impiegare. | *il tempo, la giornata*, in faccende. | *tutto un anno.* | Impiegare; Tenere intento, assorto a un lavoro. | *in studi', esercizi'.* | *alcuno a far q. c.* | *l'ozio con letture piacevoli.* | *nel lavoro.* | *La scienza, gli studi' ci occupano sempre.* | *la mente.* | Collocare in un ufficio, Dare un posto. | *in una Banca, ai telefoni.* | Trattenere. | *con discorsi, trattative.* | +Sorprendere, Prendere, Cogliere. | *caccia, pesci.* | +Sopraffare. | *le ragioni di alcuno.* | *Il dolore occupa l'estremità dell'allegrezza*, succedendo all'allegrezza, la muta in dolore (Boccaccio). | +Investire, Coprire. | *Il sudore occupa il corpo.* | rfl. Dare opera, Attendere, Impegnarsi tutto in q. c. come assorto e preso in essa. | *di botanica.* | *negli studi'.* | *di statistica.* | *di cronaca teatrale.* | Prendere un impiego. | *in un'azienda privata.* | *come segretario.* | Impicciarsi. | *dei fatti altrui.* || **-abile**, ag. Da occupare. | *posto* —. | *suolo* —. || **-amento**, m. Ingombro, Impedimento. Trattenimento, Cosa che trattiene; Modo e atto di occupare, prendere, invadere. || **-ante**, ps., ag., s. Che occupa. | Che investe, attacca, prende. | *i muscoli.* | *primo* —, Chi ha diritto al possesso per essere stato il primo a prenderlo. | *essere del primo* —. || **-ato**, pt., ag. | *terreno* —. | *Roma era — dalle truppe francesi.* | *le terre* —, usurpate, invase. | Impiegato, Impegnato in ufficio o lavoro. | *sono tutti* —. | *in una fabbrica, presso una banca; al Ministero, al Municipio.* | *sedie, posti* —, presi, in teatro, vettura, trattoria, sala (opp. a *libero*). | *ritirata, camerino* —, impedito, perchè c'è un altro. | Affaccendato. | *sono molto* —. | *tutto* —. | Ingombro. | *cielo — di nuvole.* | *strade — da carri fermi.* || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Usurpatore. | Invasore. | Che occupa, possiede, ha preso. | *truppe* —. || **-azione**, f. *OCCUPATĬO -ŌNIS. Faccenda, Affare, Negozio. | *avere molte* —. | *impedito dalle* —. | Ufficio, Impiego, Lavoro. | *cercare un'* —. | Lavoro consueto. | *la sua — è la pesca.* | Invasione, Detenzione. | Invasione e possesso temporaneo di un paese nemico come pegno di adempimento di patti, impedimento di insurrezione. | *truppe d'* —. | *delle due rive del Reno.* | *trasformata in annessione.* | Temporaneo possesso di suolo privato per interesse pubblico. | Acquisto di proprietà su mobile senza padrone. | Ingombro. | *di suolo pubblico.* || **-azioncella**, f. dm. Faccenda o ufficio leggiero.

+**occurrènte**, v. occorrente.

ocèan o, +oceano, m. *OCEĂNUS ὠκεανός. Mare che circonda tutte le terre, occupando per intero l'emisfero occidentale e l'australe, insomma Asia, Africa ed Europa, che formano come una grande isola: prende diversi nomi. | Maggiore estensione di mari fra le piú lontane terre. | *Atlantico* (era prima il nome di tutto l'oceano); *Indiano, Pacifico* o *Grande, Glaciale Artico* e *Antartico.* | *Il sole si tuffa nell'—, e sorge dall'* —. | *gli* —, I mari di questo nome. | *le tempeste, le onde altissime dell'*—. | Titano figlio del Cielo e della Terra, marito di Teti e padre delle ninfe e dei fiumi. | ag. Dell'oceano. | *mare* —. | *lido, onde* —. | *atmosferico*, Massa d'aria intorno alla Terra. | Immensità. | *di guai, di grazie.* | *una goccia nell'*—. || **-ia**, f. *ὠκεάνειος dell'oceano. Grande continente con infinite isole bagnate dall'Oceano Indiano, dal Pacifico e dal Glaciale Antartico; Arcipelago asiatico, Australia, Polinesia, Micronesia e Melanesia. || **-ico**, ag. (pl. *-ànici*). Dell'Oceano. | *tempeste* —. | *isole* —, dell'Oceania. || **-ine**, ag., f. pl. Ninfe dell'oceano. || **-ografia**, f. Studio dei fenomeni marini e della vita che si svolge nel fondo dei

mari; Talassografia. || **-ogràfico**; ag. (pl. *-ci*). Di oceanografia. | *Museo* —, istituito dal principe di Monaco.

òcim o, m. *ὤκιμον. Basilico. || **-òide**, f. Valeriana rossa.

+òci o, -oso, v. ozio, ecc.

òcip o, m. *ὠκύπους -ποδος piè veloce. Coleottero nero, grosso, carnivoro e predatore, emana dall'estremità dell'addome odore penetrantissimo, ha zampe lunghe, mandibole ricurve ed aguzze; Stafilino odorante (*ocypus olens*). || **-oda**, f. (pl. *-ipode*). Crostaceo terragnolo, che dura appena un giorno vivo nell'acqua; lascia penetrare l'aria nelle cavità branchiali per una nascostissima apertura posteriore; Granchio delle arene.

oclo cràtico, ag. (pl. *-ci*). Di oclograzia. | *governo, regime* —. || **-crazia**, f. *ὀχλοκρατία. Governo della plebe o delle turbe, del volgo, cioè di tiranni sostenuti dalla plebe.

òcr a, +òcria, f. *ὤχρα OCHRA. Argilla colorata da un ossido di ferro; Varietà di oligisto; Bolo. | *gialla*, dei pittori, di color giallo vivo, caratteristico nella sua polvere, Terra gialla; Limonite. | *verde, rossa*. || **-aceo**, ag. Di ocra; Che contiene ocra.

òcrea, f. *OCRĔA. Armatura sino a metà gamba, Schiniere. | Guaina che circonda talvolta la base dell'internodio.

octandria, v. ottandria.

oct ano, m. Idrocarburo. || **-ilammina**, f. Base derivante dall'ammoniaca per sostituzione di un atomo di idrogeno col radicale octile; Caprilammina. || **-ile**, m. (*òctile*). Radicale dell'alcool octilico o caprilico; Caprile.

octòstilo, ag., m. *ὀκτώ + στῦλος. Serie di 8 colonne separate da intervalli uguali, disposte in linea retta o circolare. Edifizio col fronte di 8 colonne.

ocul are, ag. *OCULĀRIS. Attinente ad occhio. | *nervi* —. | *ispezione* —, fatta con gli occhi propri'. | *superficie* —, dell'occhio. | *testimone* —, che ha veduto con gli occhi propri'. | ag., m. Lente del cannocchiale che si tiene presso l'occhio. (opp. a Obbiettivo). Lente o specchio di strumenti ottici che sta presso l'occhio dell'osservatore. | *composto*, di più lenti. || **-ario**, ag., m. *OCULARĬUS. Medico degli occhi. | Fabbricante di occhi per le statue: erano spesso in argento, pietre preziose; e pare si usassero anche come *ex-voto*. || **-arista**, m. Costruttore di occhi artificiali. || **-armente**, Per mezzo degli occhi, Con la propria vista. | *osservare* —. || **-atamente**, In maniera oculata, Con prudenza, cautela. | +Ocularmente. || **-atezza**, f. Qualità di oculato, Cautela, Prudenza, Avvertenza, Circospezione, Avvedutezza. || **-ato**, ag. *OCULĀTUS occhiuto. Cauto, Prudente, Che osserva ed esamina bene prima di giudicare, Accorto, Circospetto. | *critico molto* —. | *giudice, medico* —. | *con fede* —, Di veduta, Con gli occhi propri'. | Fornito di occhi. || **-ista**, s. (pl. *-i*). Chirurgo degli occhi, Studioso di oftalmiatria, Oftalmologo. || **-istica**, f. Oftalmiatria, Studio e cura delle malattie degli occhi. || **-istico**, ag. (pl. *-ci*). Di oculista e oculistica. | *clinica* —.

od, v. o. || **òda**, v. ode.

odacanta, f. *ὀδούς dente, ἄκανθος spina. Coleottero verde azzurrognolo, raro, di circa 6 mmt., di acquitrini (*o. melanūra*).

odalisca, f. *tc. ODALYK ancella, cameriera. Schiava bianca nell'harem di grandi turchi e del sultano: si distinguono in favorite (*ikbal*), future favorite (*gosdes*), cameriere (*kalfas*), e danzatrici e musiche (*kalāics*): non è piú schiava appena ha un figlio.

odassismo, m. *ὀδαξησμός. Prurito mordace alle gengive che precede lo spuntare dei denti.

+oddermire, *OBDORMIRE, v. dormire.

+oddurare, *OBDURARE, v. durare.

òd e, -a, f. *ᾠδή ODE canto. Componimento lirico classico, formato di strofe, dei piú svariati affetti, esprimendo sentimenti dell'animo commosso da amore, amicizia, vittorie, glorie, gioie e dolori; Canto, Carme. | *pindarica*, di Pindaro, Epinicio per le gare nei giuochi nazionali: di alta ispirazione e grande costruzione. | Componimento della poesia melica, in strofe tetrastiche, di metro particolare denominato da alcuni poeti. | *saffica*, di Saffo, amorosa, tenera. | *anacreontica*, di Anacreonte, leggiera, elegante. | *alcaica*, di Alceo, fervida e magnifica. | *asclepiadea*, larga, tranquilla. | *oraziane*, di Orazio; tutte derivate dalle forme meliche, ma rinnovate con la grandiosità e la solidità romana. | *le — furono riportate dagli umanisti nella nostra poesia in latino, dal Chiabrera in italiano*. | pl. *del Testi, Monti, Foscolo, Manzoni*. | *barbare*, Poesie di metro classico del Carducci, che rinnovò felicemente il tentativo di renderne nel verso italiano l'armonia. || **-èo, -èon**, m. *ᾠδεῖον. Sala accanto al teatro, per prove e per audizioni pubbliche, anche di poesia: aveva la stessa forma del teatro, ma coperto; il primo fu costruito da Pericle, col tetto a foggia della tenda di Serse. || **-icciuola**, f. dm. || **-icina**, f. vez. Piccola e graziosa ode.

odepòrico, m. *HODEPORĬCON (ὁδός via, πορεία viaggio). Itinerario, Descrizione di un viaggio, Note di viaggio. | ag. Attinente a viaggio.

+odiale, v. odio.

odi are, a. Avere in òdio. | *cordialmente*, nell'animo. | *a morte*. | *L'uomo non può — sé stesso*. | *Odio il volgo profano* (*Odi profanum vulgus*, Orazio). | *la luce, l'esistenza*. | *i nemici*. | *Gl'Italiani non sanno* —. | *farsi* —, Attirarsi l'odio. | Avere in antipatia. || **-abile**, ag. Degno di essere odiato, Da odiare. || **-ante**, ps., s. Che odia. || **-ato**, pt., ag. | *gli — luoghi*. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che odia, Avvezzo a odiare. | *dei tiranni*, l'Alfieri (Parini). || **+-bile**, ag. (*-ibile*). *ODIBĬLIS. Odievole. Ributtante. || **-evole**, ag. Degno di odio, Odiabile. || **-evolezza**, f. Qualità di odievole.

odièrn o, ag. *HODIERNUS. Di oggi, Del giorno d'oggi. | *la lezione* —. | *festa, seduta* —. | *fatti* —, che avvengono in questi tempi. | Del tempo presente, Presente, Moderno. | *gli — amici del popolo*. | *moda, studi'* —. | *condizioni* —. | pl. Gli uomini moderni. || **-amente**, Nel tempo presente, Al presente.

odin o, m. Suprema divinità nordica, dio della folgore e dei morti; Wodan, Wuotan. || **-ico**, ag. (*-inico*). Di Odino.

òdi o, m. *ODIUM. Avversione, Inimicizia, Ira duratura contro altri, Detestazione. | *inveterato, vecchio; cieco, feroce, bestiale*. | *e livore; — e invidia*. | *ereditario*. | *implacabile*. | *avere in* —. | *avere, nutrire, portare, serbare, covare, concepire* —. | *alimentare, fomentare, rinfocolare, accendere gli* —. | *tirarsi, attirarsi l'*—. | *venire, essere in* —. | *seminare* —. | *civili, fraterni*. | *Annibale giurò — eterno ai Romani*. | *in* —, Contro. | *in odium auctōris*, Proibizione di tutte le opere, anche buone, per avversione all'autore, nell'Indice dei libri proibiti. | Senso di contrarietà, intolleranza. | *avere in — la luce*, il sole, Soffrirne, Non poterlo soffrire; *le cerimonie*. | *animali che hanno in — luoghi, clima*, e sim. | *c'è chi ha in — la carne di agnello, lepre, il riso*. | pvb. *La verità genera* — (l. *Veritas odium parit*). | *di classe*, instillato con tutti i mezzi in una parte di cittadini contro gli altri. | *parola d'*—. | *in — alla legge*, Contro la legge, deliberatamente. || **+-ale**, ag. Odiatore. || **-almente**, Con odio. || **+-osaggine**, f. Qualità, condizione di odioso, Odiosità. || **-osamente**, Con odio, Ostilmente. || **-osità**, f. Qualità di odioso. | *attirarsi l'* —. | *andare incontro all'* —. || **-oso**, ag. *ODIŌSUS. Che induce odio, Molto molesto. | *l' — esistenza*. | *la superbia e l'ipocrisia sono* —. | *contegno* —. | pvb. *I paragoni sono* —. | *leggi* —. | Che porta odio. | Pieno di odio, Ostile, Avverso. | *animo*. || **-osamata**, f. comp. Donna amata dall' Alfieri di un amore che gli riusciva odioso. || **-osetto**, ag. dm. Piuttosto odioso.

+odire, v. udire.

odissèa, f. *ὀδύσσεια. Titolo del poema omerico che narra le avventure di Ulisse (Ὀδυσσεύς) nel ritorno alla sua patria Itaca. | Serie di casi disgraziati.

odòmetro, m. *ὁδόμετρον misura della strada. ⚙ Strumento che segna la lunghezza del cammino percorso; Podometro, Passimetro. | *Il tassametro delle vetture è un* —. | ⚓ Solcometro.

odontagra, f. *ὀδοντάγρα. Gotta dei denti. || **-algìa,** f. *ὀδονταλγία. Dolore ai denti, nelle gengive o nei nervi alveolari. || **-àlgico,** ag. (pl. -*ci*). Di odontalgia. || **-aspe,** m. Genere di pesci dal corpo allungato fusiforme, bocca con squarcio sotto, denti acutissimi, di due specie, il feroce e il tauro. || **-ocèti,** pl. m. Cetacei carnivori muniti di denti. || **+-ogenìa,** f. Generazione o formazione dei denti. || **-oiatrìa,** f. *ἰατρεία. Cura medica e chirurgica dei denti. || **-oiàtrico,** ag. (pl. *ci*). Di odontoiatria. | *gabinetto* —. || **-oiatro,** m. Chirurgo dentista. || **-olite,** f. *λίθος pietra. Sostanza sim. alla turchesia e spesso data come tale dagli orefici, avorio fossile; risulta dalla colorazione naturale, in celeste verdiccio, dello smalto di zanne fossili, per opera del fosfato di ferro; Turchesia di nuova roccia. || **-olito,** m. Tartaro dei denti. || **-ologìa,** f. Studio relativo ai denti. || **-ològico,** ag (pl. -*ci*) Di odontologia. || **-òma,** m. Tumoretto del tessuto dentario. || **-òrniti,** m. pl. *ὄρνιθες. Uccelli fossili del cretaceo con mascelle parzialmente armate di denti. || **-òstomo,** m. *στόμα bocca. Pesce dai denti robusti e il corpo nudo, giallastro punteggiato di nero; Scopelo balbo. || **-otècnica,** f. Arte di conservare i denti

odorare, a. (*odóro*). *odorari. Annasare, Fiutare, Sentir l'odore. | pvb. *Nel bracco bene —, e nel veltro bene correre.* | *i fiori.* | Presentire, Indovinare, Aver sentore, Spiare. | *Leva il muso odorando il vento infido,* il pericolo (T. Grossi, *I Lombardi,* c. 10[5]). | *il buon affare.* | Respirare cattivi odori. | *il puzzo della canapa.* | Rendere odoroso. | *Lo spigonardo odora la biancheria.* | nt. Spargere odore, Dare odore. Sentire, Sapere. | *di muschio, rose, viole; incenso; bruciato.* | *Cosa che non odora nè puzza.* | Dare indizio. | *di santità, di briccone.* | m. Odorato. || **-abile,** ag. Che si può odorare. | *non è cosa* —. | +Dell'odore, Dell'olfatto. | *senso* —. || **-acchiare,** nt. Dare dell'odore, Sentire alquanto. || **-amento,** m. *odoramentum. Modo di odorare. Odore. || **-ante,** ps., ag. Che odora, sente odore o dà odore. || **+-anza,** f. Odore, Puzzo. || **-ativo,** ag. *odoratīvus. Che serve ad odorare, sentire odore, Olfattivo. || **-ato,** pt., ag. | Odorifero, Odoroso, Che dà odore. | *ginestra* (Leopardi). | *aure* —. | *porro* —, di odore acuto. | m. *odorātus. Senso dell'odore, Facoltà di sentire gli odori, Olfatto, Fiuto. | *organo dell'*—, Naso coi nervi di tatto e olfattivo della mucosa. | *fino, delicato.* | *del bracco.* | *ottuso,* per coriza continuata. || **+-azione,** f. *odoratĭo -ōnis. Atto dell'odorare.

odóre, m. *odor -ōris. Qualità delle cose che si sente coll'olfatto. | Fragranza. | *soave.* | *grato, delicato, inebriante; acuto; fragrante.* | *di rose, viole, mammole, vainiglia, mirto, garofani, gigli,* Olezzo. | *di brezza di mare.* | *buon* —, di vivande. | *d'arrosto, di stufato.* | *mandare, diffondere, spargere, rendere* —. | *la camelia è un fiore senza* —. | *sentire all'* —, Accorgersene dall'odore. | *acqua di* —. | Odorato. | *il lungo* —, del bracco. | Cosa odorosa, Profumo, Aroma. Essenza odorosa | *mescolare gli* —. | *aspergere, bagnare di* —. | *s'è messo l'* —. | pl. Erbucce odorose per condimento· prezzemolo, menta, basilico, salvia, ecc. | *insalata con gli* —. | Puzzo. | *di letame, muffa, bruciato.* | *rancido; fetido; nauseabondo.* | *un brutto* —. | Esalazione particolare. | *di farmacia.* | *di baccalà* | *gli — del corpo umano.* | *l' — dei negri.* | *Trattato intorno agli* —. | Senso, Sentore, Indizio. Opinione, Concetto | +*rendere* —, Dare indizio, Far sentire. | *in — di santità* | *di galantuomo.* | *delle discordie, della guerra.* | *della polvere,* di battaglia. | *dar buon — di se.* || **-accio,** m. peg. Cattivo odore. | Profumo spiacevole || **-etto,** m. vez. || **-ettuccio, -ettucciaccio,** m. spr. || **-ìfero,** ag. *odorĭfer -ĕri. Che tramanda odore, Fragrante. || **-iferissimo,** sup. || **+-ìficante,** ag. Che fa odoroso. | *balsamo* —. || **+-ìfico,** ag. (pl. -*ci*). Odoroso, Che getta odore. || **-ina,** f. Prodotto dell'olio animale, di particolare odore ributtante. || **-ino,** m. vez. Sottile odore. | ir. Puzzo. || **-ista,** s. (pl. m. -*i*). Intendente di odori. || **-one,** m. acc. Odore forte || **-osamente,** Con odore. || **-oso,** ag. Che rende grato odore. | *fiori* —. | *essenza* —. | *acque* —. | *vino* —. | *bucato, biancheria* —. || **-osetto,** ag. vez. Di grato leggiero odore. || **-osissimo,** sup. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Tenue odore.

òffa, f. *offa. Schiacciata, Focaccia: massa di farro impastata e cotta. | *l' — che acquetò Cerbero* (*Eneide,* VI). | Boccone, Guadagno, Promessa o sim. che si dà per acquetare, invogliare. | *gettar l'*—. | *dar l'*—. || **-ella,** f. dm. Focaccetta, Pasticcetto. || **-ellerìa,** f. dlt. Pasticceria. || **-elliere,** m. dlt. Pasticciere, Chi ha negozio di pasticceria.

offèndere, a., +nt. (*offési; offéso,* +*offènso*). *offendĕre. Colpire con danno o ingiuria. | pvb. *Chi a uno offende, molti minaccia. Chi offende, non dimentichi.* | *Dio,* con le bestemmie, i peccati. | +*contro.* | *in,* con la determinazione: *nell'onore, nella riputazione; nella roba.* | Malmenare, Oltraggiare, Violare. | *libertà, diritto, fede, giustizia, maestà della legge.* | *onore.* | *buoni costumi, moralità, pudore.* | *modestia.* | Disgustare gravemente, da suscitare sdegno: Insultare. | *con parole, scritti.* | *con, senza l'intenzione di* —. | Spiacere; Molestare; Urtare. | *vista; palato; odorato.* | *gli orecchi,* con parole indecenti. | Ledere. | *Chirurgo che offende la parte sana.* | *con un pugno,* Ammaccare. | Battere, Molestare. | *coi grossi calibri.* | *mura, vascello, trinceramento.* | +Urtare, Percuotere. Inciampare. | *un piede; nella pietra.* | rfl. Colpirsi, Farsi del male, Ingiuriarsi. | Recarsi a offesa, Impermalirsi. | *per il mancato saluto, per l'allusione.* || **-ente,** ps., ag | +s. Offensore, Offenditore. || **+-evole, -evile,** ag. Atto a offendere, colpire, ferire, Offensivo. | *ferro* —. || **+-evolissimo,** sup. || **+-evolmente,** Con colpi di arme offensiva. || **-ibile,** ag. Che si può colpire, danneggiare. | *luogo* —, da truppe nemiche. || **+-ìcolo,** m. *offendicŭlum. Intoppo, Impedimento. || **-imento,** m. Atto e modo di offendere. Offesa. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che offende, Offensore. | *di Dio.*

+offènsa, f. *offensa. Offendimento, Offesa. || **+-anza,** f. Offesa. || **+-ione,** f. *offensĭo -ōnis. Offesa di percosse, Assalto. | Offesa. | Inciampo, Intoppo. | *della lingua,* Rimprovero. || **-iva,** f. Grande azione di attacco contro l'esercito e le terre del nemico. | *L'— austriaca nel Trentino nel maggio del 1916 fu arrestata al Pasubio e ad Asiago, e respinta subito; l' — del 24 ottobre 1917 ci diè la sconfitta di Caporetto e l'invasione del Veneto sino alla Piave; ma portò il nemico fuori delle sue posizioni forti; l' — del giugno 1918 prontamente respinta fu l'inizio della disfatta e del disfacimento dell'Austria, avvenuti per la nostra — del 24 ottobre 1918.* | *prendere l'* —. | *sferrare l'* —. | *arrestare l'*—. || **-ivamente,** Con offesa, In modo offensivo. | Con offensiva. || **-ivo,** ag. Atto ad offendere, far male. | *armi* —. | *guerra* —, da parte di chi inizia l'attacco contro il nemico. | *lega — e difensiva,* di più Stati, per ogni ragione di guerra. | Ingiurioso, Oltraggioso. | *parole* —. | *modi* —. || **+-o,** pt., ag. Offeso. | Battuto, Vinto. | **-ore,** ag. *offensor -ōris. Chi offende, fa offesa. | Nemico che assale.

offerire, a. (*offerisco, òffero:* +*offerrà; offersi; offerto,* +*offerito*). Offrire. || **+-enda,** f. *offerenda cosa da offrire. Offerta di pane e vino, prima della messa, Specie (v. oblazione). || **-ente,** pt., s. Che offre, offerisce. | Oblatore. | Chi offre un prezzo nelle vendite all'incanto. | *al miglior o maggior* —. || **+-ito,** pt., ag. Offerto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che offre, Offerente. || **+-itorio,** ag. Attinente all'offerta. || **+-izione,** f. Offerta. || **-ta,** f. Cosa che si offre, Ciò che si offre. | *fare un'* —. | Oblazione in denaro. | *raccogliere le* —. | *accettare l'* —. | *meschina, avara.* | Proposta. | *di matrimonio.* | Esibizione. | *di lavoro, servigi.* | *respingere l'*—. | *del portafoglio,* del Ministero. | *della cattedra.* | Proposta di prezzo in negozio, o in vendita all'incanto, o in gara di appalto. | *in busta chiusa, suggellata.* | *segreta.* | *reale,* Somma che si deposita e si offre in pagamento, invece di quella richiesta da chi crede di doverla pretendere. | Ciò che si offre in vendita nel mercato. | *equilibrio tra l'— e la richiesta.* | *generosa.* | Offerenda, Oblazione. | *andare a* —, a presentar l'offerta. | *di Caino,* di malvagio, e non accetta, allusione alle

sue frutte non degnate di uno sguardo. | +Offertorio della messa. || **-to,** pt., ag. Presentato; Proposto. | *servigi —.* | *somma —.* | *candidatura —.* | Esibito. | *a,* Dedicato, Consacrato. | m. +Oblato. || **-orio,** m. ✠ Parte della messa in cui il prete fa l'offerta delle specie. | Versetti che si cantano in questa parte della messa quando è cantata. | 𝄞 Musica che accompagna i versetti dell'offertorio. Sonata dell'organista, subito dopo il Credo.

offés a, f. *OFFENSA. Danno, Ingiuria. | ⚔ Attacco, Assalto al nemico; Offensiva. | *guerra di —.* | *star sull'—.* | *prevenire le —.* | *temere le —.* | *esporsi alle —.* | *portare l'— nel territorio nemico.* | Opera di fortificazione campale per espugnare la piazza nemica. | Oltraggio, Insulto. | *lieve, immaginaria.* | *grave, atroce.* | *chiedere riparazione dell'—.* | *dell'onore, alla dignità.* | *alla verità, alla scienza.* | *al vero.* | *dimenticare l'—.* | *vendicare, perdonare le —* | *recarsi a —.* | *ritenere come un'—* | Lesione. | *armi da —.* | *un'— agli occhi,* per malattia. | ✠ *a Dio,* Peccato, Bestemmia. || +**-anza,** f. Offesa; Peccato. || **-o,** pt., ag. (offendere). *OFFENSUS. Oltraggiato. | *onore —.* | *nell'amor proprio.* | Disgustato, Impermalito. | *sentirsi, chiamarsi —.* | Percosso; Leso. | *occhio, parte —,* da ferita o malattia. | *collo, braccio —.* | *occhio — da luce abbagliante.*

officiale, v. ufficiale.

offici are, nt. ✠ Celebrare, Fare il servizio divino, in chiesa | *non si può — durante l'interdetto.* | a. *la chiesa,* Celebrarvi. || **-ante,** ps., ag., m. Celebrante. | *i sacerdoti —.* || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. Sacerdote celebrante.

+**officiere,** v. ufficiale.

officin a, f. *OFFICĪNA. Bottega, Laboratorio. | *litografica.* | Fucina. | *di eloquenza.* | Stanza per lavori meccanici, Stabilimento di industrie meccaniche. | *delle miniere.* | *lavori di —.* | 🚂 *per le riparazioni delle locomotive.* | Stabilimento per la lavorazione in ferro e in legno negli arsenali. | ♥ *orinaria,* Vescica. | *massonica,* Loggia. || **-ale,** ag. *OFFICINĀLIS Di farmacia, Farmaceutico. | *piante —.*

offici o, m. *OFFICĬUM. Ufficio. || **-osamente,** Cortesemente. | Ufficiosamente. || **-osità,** f. *OFFICIOSĬTAS -ĀTIS. Cortesia, Premura cortese, Osservanza, Dovere di persona ben educata. | Ufficiosità. || **-oso,** ag. *OFFICIŌSUS. Cortese, Obbligante. | *verso gli amici.* | Ufficioso. || **-uzzo,** m. dm.

offrire, a. (*òffro; offrii, offersi; offerto*). *OFFERRE Esibire, Profferire, Promettere, Proporre. | *i propri' servigi.* | *la sua mediazione; la collaborazione.* | *devozione, amicizia.* | *ospitalità, ricovero.* | *un guadagno.* | *ostaggi, pegni, garenzie.* | *vantaggi.* | *aiuto.* | Dedicare. | *un libro.* | ✠ *a Dio, ai Santi,* preghiere, voto, sacrifizio, candele, fiori, tempio. | *in olocausto.* | *alla Madonna il povero malato,* rassegnandosi al pensiero della sua morte. | *le tribolazioni,* Sopportarle come un pio sacrifizio. | Fare opere di devozione. | Celebrare la messa. | Presentare. | *spettacolo.* | Poter dare. | *Regione che offre vino, grano, olio.* | *Questo offre la piazza.* | Porgere. | *pretesto, appiglio.* | *divertimenti, svaghi.* | *difficoltà, pericoli.* | *opportunità, occasione.* | *argomento di conversazione.* | *materia; agio.* | Fare un presente. | *in dono.* | *da mangiare.* | *un pranzo agli amici.* | *un caffè, un sigaro, una bibita.* | *il suo obolo.* | *cento lire per il Sanatorio di Ariccia.* | Esporre. | *il fianco all'arme dell'avversario.* | *il petto come bersaglio* | +Pronunziare, Profferire, parole. | Proporre alla scelta o stima, alla decisione, volonta. | *roba da comprare.* | *per cento lire.* | *una camera mobiliata.* | *in matrimonio.* | *un prezzo, uno stipendio.* | *buoni patti.* | *di pagare a rate mensili.* | *la stampa di un libro all'editore.* | *cattedra, impiego.* | *presidenza, candidatura.* | *il portafoglio dell' Istruzione,* di diventar ministro dell' istruzione. | rfl. Presentarsi. | *alla mente,* di idea; *alla vista,* di spettacolo. | *di un partito.* | Esibirsi, Promettersi, Profferirsi, Proporsi. | *ai servigi, ai comandi.* | *di dar le prove.* | *di collaborare.* | *amico, servitore.* | *per andare.* | Esporsi. | *al pericolo.* | *a Dio,* con voti religiosi, Rendersi.

offusc are, a. (2. *offuschi*). *OFFUSCARE. Oscurare, Ottenebrare, Render fosco. | *vista,* Annebbiare | *chiarezza, lucentezza; splendore.* | *Le passioni offuscano l'intelletto.* | Velare, Coprire, Privare di bellezza, Diminuire, Detrarre. | *gloria, meriti.* | *la memoria.* | *la voce.* || **-amento,** m. Modo dell'offuscare. | *della vista; della ragione.* || **-ato,** pt., ag. | *di nebbia, tenebre.* | *dall'ira.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che offusca. || **-azione,** f. Atto di offuscare. Turbamento, Turbazione. | ☾ Ecclissamento. || **-azioncella,** f. dm.

ofi calcite, f. *ὄφις serpente. ⚭ Serpentino, Verde antico. || **-cleide,** m. *κλείς -δός chiave. 𝄞 Serpente a chiave, con voce di basso, Serpentone perfezionato, usato nelle chiese; della famiglia del corno; diede origine al bombardo. | Strumento d'ottone a piú chiavi, che fa ufficio di contrabbasso. || **-dio,** m. *ὀφίδιον serpentello. 🐟 Pesce degli anacantini, sim. all'anguilla, ma col corpo lateralmente compresso; munito di 4 barbette al mento (*ophidium barbātum*). | pl. Ordine di rettili con corpo allungato e senza piedi, Serpenti. || **-dismo,** m. ⚕ Avvelenamento per morso di serpente. || **-ocèfalo,** m. *κεφαλή testa. Pesce asiatico, lungo circa 1 mt., sim a serpente; vive in cavità asciutte sulle sponde dei fiumi (*ophiocephălus striātus*). || **-odònti,** pl. m. ⚭ Denti fossili di serpenti. || **-oftalmi,** pl m. *ὀφθαλμός occhio. Lucertole con palpebre rudimentali o affatto mancanti. || **-oglòssa,** f. *γλῶσσα lingua. ♣ Genere di crittogame delle felci. Erba lucia. || **-olite,** f. *λίθος pietra. ⚭ Serpentino. || **-onide,** f. *ὀφίων -ονος (?) Imenottero dall'addome arcuato a falce, con zampe sottili e antenne gracili e filiformi (*ophion lutĕus*). || **-suro,** m. (*-isuro*). *οὐρά coda. Pesce lungo circa 2 mt., cilindrico, senza pinna caudale, sim. a serpente; specie di murena (*ophisurus serpens*). || **-sauro,** m. Lucertola dell'America del Nord, lunga sino a 90 cmt., senza zampe, variamente colorata (*ophisaurus ventrālis*). || **-te,** f. *ὀφῖτις OPHITES ⚭ Marmo con macchie di vipera Porfido verde, Verde antico, Serpentino; Oficalcite. | Pietra sim. al serpentino, di plagioclasio, augite, titanite, nella penisola iberica || **-ti,** pl. m Adoratori di serpenti, setta gnostica. || **-uco,** m *ὀφιοῦχος. ☾ Costellazione dell'emisfero boreale, Serpentario. || **-ura,** f. *ὀφίουρος a coda di serpe. Echinoderma dai raggi lunghi cilindrici, flessibili come di serpente. || **-uròidi,** m. pl. 🐟 Echinodermi dal corpo discoidale con lunghe braccia e fornito di serie di dischi calcarei impari.

Ofiura.

+**ofici o, ofizio, -ale, -are, -eria,** v. ufficio.

òfride, f. *ὀφρύς palpebra. ♣ Genere di orchidee a radice tuberosa e fiori con tepali esterni patenti: monocotiledoni labelliflore. | *aracne,* dal fiore come ragno (*o. aranifĕra*). | *mosca* (*o. muscifĕra*).

oftalm ìa, f. *ὀφθαλμία. ⚕ Infiammazione agli occhi, che può attaccare le varie parti di essi. | Tracoma. | *gonorroica.* || **-ico,** ag. (pl. *-àlmici*). Attinente ad oftalmia. | *medicina —.* | *clinica —,* per gli ammalati d'occhi. || **-olatro,** m. *ἰατρός. Oculista. || **-olatria,** f. *ἰατρεία. Oculistica. || **-ologia,** f. Scienza oculistica. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi professa oftalmologia. || **-òmetro,** m. Optometro di Helmholtz per esaminare la forma dell'occhio anteriore. || **-oplegia,** f. *πληγή offesa. Paralisi dei muscoli dell'occhio. || **-oscopia,** f. Osservazione con l'oftalmoscopio. || **-oscòpio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Strumento col quale si riesce a illuminare l'interno del globo dell'occhio e a vederne le parti. || **-oterapia,** f. Oculistica, Oftalmoiatria. || **-òtropo,** m. *τρόπος volgimento. Congegno col quale si rappresentano i movimenti degli occhi per l'azione dei muscoli nello strabismo.

òga e magòga, 📖 Goga e Magoga. Si formò anche una leggenda assai diffusa, di nemici di Dio e dei giusti [studiata da A. Graf].

oggètt o, m. *OBJECTUS (v. obietto). Ciò che è sottoposto ai sensi; Ogni cosa in quanto si offre alla vista e agli altri sensi. | *vedere gli — posti a distanza.* | *non distinguere i vari —.* | *scabro, liscio al tatto.* | 📖 *comune,* che per la di-

stanza non si può distinguere dagli altri e mostra qualità comuni con altri (Dante). | *rilevante, appariscente, forte.* | *esterni,* appresi dai sensi, posti al di fuori. | Termine intuito dall' intelletto, sottoposto alla mente; Subbietto. | Materia, Soggetto. | *di discorso,* Argomento. | *di scienza, trattato.* | *avere per —.* | *fare suo —.* | Termine, Fine a cui i sensi, gli affetti, la mente tendono o si fermano. | *amato, desiderato.* | *mirare a un —,* obbiettivo. | *aver per — il bene.* | *buono, malo —.* | *di ammirazione, scherno.* | *delle premure, cortesie, cure,* Persona a cui esse si dirigono; Persona amata. | *del viaggio, della venuta.* | *di persecuzione.* | in margine a carta di ufficio, Rubrica dove è scritto brevemente ciò che riguarda. | *della poesia, della pittura:* è implicito il limite. | Scopo, Intento. | *di una società, riunione, adunanza.* | *esporre l'— del convegno.* | *a un —.* | *all' — di.* | *a tale, quello —.* | Cosa manifatturata, Lavoro. | *d'arte.* | *preziosi.* | *inutili.* | *pesante, ingombrante.* | pl. *per regali.* | *d'antichità.* | Termine con cui si compie direttamente l'azione del verbo attivo, Caso accusativo necessario al compimento dell'azione espressa dal verbo. || **-ino,** m. vez. Cosettina, Lavoruccio. | *comprare un — per regalo.* || **-ivamente,** Nel rispetto unico dell'oggetto; Obbiettivamente. || **-ivare,** a., rfl. Ridurre a oggetto; Porre fuori di noi ciò che è in noi. || **-ivismo,** m. Metodo di tenersi alla rappresentazione dell'oggetto, come fuori di sé stessi. || **-ivista,** s. (pl. m. *-i*). Filosofo che sostiene la realtà oggettiva degli enti. || **-ività,** f. Qualità di oggettivo, Rappresentazione e considerazione dell' oggetto senza che apparisca la nostra particolare idea; Obbiettività. || **-ivo,** ag. Che riguarda l' oggetto o la realtà in sé; Obbiettivo. | *essere — nella discussione,* Discutere spassionatamente, tenendosi all'oggetto in sé. | *realtà —,* dell'oggetto (opp. a *soggettiva*). | *proposizione —,* che sta tutta come un complemento oggetto. | *infinito —,* che fa da complemento oggetto, nella proposizione oggettiva. | m. Scopo, Intento. | Obbiettivo.

òggi, av., m. *HODĬE (*hoc die*). In questo giorno, Questo giorno. | *siamo al 5 maggio.* | *è mercoledì.* | *c'è lezione.* | *ieri ed —.* | *dall' — al domani* | *s'apre la Camera.* | *il giorno d' —,* ints. | *in questo dì d'—.* | *proprio —.* | pvb. v. domani, gallina. | *da — in poi,* Per tutti i giorni successivi. | *da — innanzi,* Per l'avvenire. | *lettera arrivata —.* | *il giornale, la lezione di —.* | *d' — in domani,* Da un giorno all'altro | *basta per —.* | *a otto,* Tra otto giorni, contando il presente, Nel giorno della prossima settimana corrispondente al presente. | *a quindici.* | *fa otto,* Oggi compiono otto giorni. | *anno,* L'anno scorso nel giorno corrispondente al presente. | *per —.* | *tutt' —.* | *a tutt' —,* Sino a questo giorno. | *entro —.* | *stesso, medesimo.* | Questo pomeriggio (vivo spec. nel Mezzogiorno). | Tempo presente opp. al passato. | *gli uomini di —.* | *gli scolari di —.* | *al dì, al tempo d'—,* Al presente. | *in —.* | *Oggi come —,* senza pensare a ciò che può essere in altro tempo. | *ciò che succede —.* | *la moda d'—.* | Tempo presente opp. al futuro. | *mandare d' — in domani,* Differire continuamente. | pvb. *Cavami d' — e mettimi in domani.* | *Muori — e campa domani,* di aiuto urgente differito. | *o domani,* Un giorno o l'altro. | Come oggi, Da poco tempo appena. | *nato —.* | *non esser più di —,* Non esser più giovane. | *non è dell'erba d'—.* || **-dì,** av. Nel tempo presente, Al presente, Ora. || **-giórno,** av. Oggidì, Al presente, Ora. | *gli operai d' —.* || **-mai,** av. Omai, A questo tempo.

ogiva, f. *fr. OGIVE (l. *alvĕus* madia?). Arco acuto. | Costola sporgente ai tagli delle volte. | Arco di sostegno nello stile gotico. || **-ale,** ag. Che ha arco acuto. | *architettura —.*

†*òglia,* f. *sp. OLLA. Specie di minestrone spagnuolo. || *-podrida,* f. *sp. OLLA PODRIDA. Oglia. | Confusione, Mescolanza.

ogliastra, m. Vino rosso da pasto della Sardegna.

†**ogliènte,** v. olente. || †**òglio,** v. olio.

†**ogna,** dlt., v. unghia.

†**ognaccòrdo,** v. dabbudà (?).

ógni, +-e, -a, ag. *OMNIS. Ciascuno, Ognuno. | *far lezione, lavorare — giorno.* | *sera al teatro.* | *ora.* | *primo di maggio.* | *secondo giorno; due giorni,* Un giorno sì, l'altro no. | *sei mesi,* Alla fine o al principio di ciascun semestre, Durante ciascun semestre. | *da — mano, lato.* | *persona,* Chiunque, Tutti. | *grado, condizione, specie,* Qualunque grado, ecc. | *con — cura,* Con tutte le varie, possibili cure. | *con — studio, diligenza.* | *per — uso.* | *in — caso,* Comunque. | pvb. v. erba. | *a — modo,* In tutti i modi. | Tutto, considerato in ciascuna parte; Ciascuna parte in quanto compone il tutto. | *uomo.* | *Ogni lingua divien tremando muta,* Tutti ammutiscono per sbigottimento (Dante). | *anno,* Tutti gli anni. | *cosa,* Tutte le cose. | *esser l'— cosa,* la persona principale. | *in — luogo.* | *momento,* Sempre, Continuamente | *Ogni tre persone una pagnotta.* | pvb. *Ogni uccello non canta,* Non tutti gli uccelli cantano. | *tanto, poco,* Spesso | *volta.* | *per — dove,* Dappertutto. | con la negazione, Nessuno. | †*senza — peccato.* | †col pl. *Ogni maniere.* || †**-ilingulloquo,** ag., comp. Che parla ogni lingua. || †**-indì, -indie,** av. Ogni giorno, Giornalmente. || **-intorno,** av. Intorno intorno, Da ogni parte all'intorno. || **-issanti,** †**-isanto,** m. *OMNES SANCTI. Tutti i Santi, I Santi; Festa di tutti i santi; il 1° novembre. Titolo di chiesa, via, borgo. | *Cimabue abitava in Borgo —.* | *fare l'—,* Festeggiarlo. || †**-iveggènte,** v. onniveggente. || **-ora,** †**-otta,** av. Sempre, Ogni volta. | *che.* || **-uno,** pr. Ciascuno. | pvb. *Ognun per sé e Dio per tutti. Ognuno ha i suoi difetti.* | *sa, vede,* Tutti sanno, ecc. | †ag. Ciascuno. || †**-unque,** ag. Qualunque, Ogni.

†**ogósto,** dlt., v. agosto.

óh, òh, escl. O! || **-e, ohè,** escl. fam. per chiamare, avvertire. || **-i,** escl. di dolore. Oh, Ahi! | †escl. di dubbio, meraviglia, impazienza. Oh! || **-ibò,** escl. di negazione o di impazienza, o sdegno. || **-imè,** escl. di dolore. Ohi me, Oh me! Ahime! | m. *un —.* | *gli —.* | †con altri pr.: *ohilui* (schr.), *ohisé, ohité, ohitu!*

ohm, m. GIORGIO SIMONE OHM, fisico td., 16. 3. 1787-7. 7. 1854, scopritore di una legge che porta il suo nome. Unità della resistenza elettrica, che corrisponde alla resistenza di una colonna di mercurio di 1 mmt. quadrato e dell'altezza di mt. 1.063 a 0°.

oïdio, m. *ᾠόν uovo (dm.). Fungo a micelio biancastro che si sviluppa sugli acini e manda internamente organi succhianti, detti austori, determinando una malattia che si può combattere con zolfo; si riproduce col disseminarsi delle sue spore o conidi' portati dal vento; Crittogama della vite (*oidium Tuckeri*): di origine americana, in Europa uscì da una serra d'Inghilterra. | *biancheggiante,* Fungo parassita della cavità boccale dell'uomo: si riscontra generalmente nei periodi di debolezza (*oidium albicans*).

oïl, av., afr. (prn. *oí* [= fr. *oui*], non già *oïl*). Sì. | *lingua d'—,* Francese antico, e tutti i dialetti francesi a nord della Loira (cfr. oc). || **-tànico,** ag. (pl. *-ci*). Della lingua d'oïl.

òka, v. 2° oca.

olà, escl. comp., di chi chiama, con superiorità, o con minaccia: Ohi là.

olacanto, m. *ὅλος tutto intero, ἄκανθος spina. Genere di acantini di cui sono specie il pesce imperiale e il diodonte o pesce istrice.

olanda, f. Tela di Olanda molto forte e duratura. | *finissima.* || **-etta,** f. dm.

+olaro, m. *OLLARĬUS. Pentolaio, Pignattaro.

†**olcidere,** v. ancidere.

ole, m., sp. Specie di danza spagnuola eseguita da una danzatrice, con accompagnamento di canto e dalle nacchere. allegretto moderato in tripoletta.

òlea, f. *OLĔA oliva. Frutice delle oleifiore a foglie opposte verdi, lucenti, e fiori bianchi piccoli profumatissimi; frequente nella regione mediterranea (*olea fragrans*). Altra specie detta dalle foglie d'oro, *chrysophylla,* è abbondantissima nell' Eritrèa e dà un legno color bruno

rossiccio, di fine struttura. || -**aceo**, ag. *OLEACĔUS. Simile all'olio. Oleoso. | pl. f. Famiglia di piante che hanno per frutto una drupa contenente olio: principale l'ulivo. || +-**aginoso**, ag. Oleoso, Di olio, Simile ad olio. | *apparenza* —. | *sapore* —. || -**andrina**, f. Principio velenoso contenuto nell'oleandro. || -**andro**, m. *ῥοδόδενδρον. Alberello delle oleiflore, con corimbo di fiori odorosi rosei o bianchi, foglie di verde-scuro; originario dell'India; spontaneo nei luoghi umidi; Leandro, Mazza di San Giuseppe (*nerium oleander*). || -**ario**, ag. *OLEARĬUS. Dell'olio. | *mercato, produzione* —. | v. mosca. | *nave* —, pel trasporto d'olio; *cella* —, Oliario. || -**astro**, m. *OLEASTER -TRI. Olivo selvatico, frutice spinoso delle regioni temperate, spec. marittime; Olivastro (*olĕa oleaster*). || -**ato**, ag. *OLEĀTUS. Di sale dell' acido oleico.

olecrano, +oli-, m. *ὠλέκρανον. Protuberanza posta all'estremità superiore dell'ulna; Punta del gomito.

oleène, m. Idrocarburo che si forma dalla distillazione secca di certi acidi grassi; Ossilene. || -**ico**, ag. (pl. *olèici*). Di acido, etere, ecc.: composto derivato dall'acido oleico. || -**ifero**, ag. Di semi e piante che contengono un olio fisso in certa abbondanza; Che porta olio. || -**ificio**, m. Stabilimento in cui si estrae l'olio. | Arte di far l'olio. || -**iflòre**, f. pl. Ordine di dicotiledoni ricche di olio, delle regioni calde e temperate dell'emisfero boreale, spec. diffuse in Asia. || -**ina**, f. Costituente degli oli' grassi e dei grassi, si trova sempre con stearina e palmitina, dalle quali è separata mediante raffreddamento: è olio inodoro e incoloro, solubile in alcool e in etere, saponificato dà glicerina ed acido oleico.

+olènte, ag. *OLENS -TIS. Odoroso, Che getta odore. | *la rosa* —. || -**issimo**, sup.

òleo, m. *OLĔUM olio. Olio etereo o grasso, Acido solforico fumante. || -**ografia**, f. Riproduzione meccanica di un quadro con colori a olio. | Quadro in oleografia. || -**òmetro**, m. Strumento per riconoscere la densità rispettiva degli oli' grassi e le frodi delle mescolanze. || -**osità**, f. Qualità di oleoso; Oliosità. || -**oso**, ag. *OLEŌSUS. Che ha dell'olio; Pieno d'olio. Olioso. | *materia, vapore* —. | Che ha della grassezza e dell'untume.

olezzare, nt. (*olèzzo*). *OLĬDUS che dà odore. Mandar fragranza, Dare odore. | *L'aura di maggio muovesi ed olezza* (Dante). || -**ante**, ps., ag. Che manda odore, Fragrante, di erbe, fiori. || -**o**, m. Profumo, di fiori ed erbe.

+olfare, a. (solo l'inf.). *OLFACĔRE. Fiutare, Odorare. || -**ttivo**, ag. Del nervo che nella mucosa nasale serve all'olfatto. || -**tto**, +-**to**, m. *OLFACTUS. Facoltà dell'odorare, Odorato. | *grato all'*—. | *solleticare l'*—. | *organi dell'*—. || -**ttorio**, ag. Olfattivo. || -**ttòmetro**, m. Strumento per la determinazione del potere odorifero di stoffe e altro.

Olfattòmetro.

oliàndolo, m. Rivenditore di olio, al minuto. | *unto e sudicio come un* —. || +-**ario**, m. *OLEARĬUS da olio. Luogo dove si conserva l'olio. | *Canove ed oliari'*. || +-**astro**, m. Oleastro. || -**ata**, f. Frutto dell'olio, nell'anno. || -**ato**, ag. *OLEĀTUS. Condito con olio. | pvb. v. insalata. | *oliva* —, che ha l'olio, matura. | pvb. *Per Santa Reparata* (8 ott.), *l'oliva è* —. | *carta* —, resa diafana, per disegni. || -**atore**, m. Arnese per iniettare l'olio nei congegni e lubrificarli. || -**bano**, m. (*olibano*). *OLĔUM LIBANI? Incenso. || -**èna**, m. Vino di Oliena (Sardegna), alcoolico e aromatico. || -**era**, f. *OLEARĬUS. Arnese com. di metallo o di legno per reggere due ampolle di cristallo, per l'olio e per l'aceto, a tavola: può essere anche un prezioso lavoro d'arte.

Oliera in argento cesellato (1748).

+**olifero**, v. odorifero.

oligarchìa, f. *ὀλιγαρχία. Dominio di pochi nello Stato, Potere raccolto in poche mani. || -**archicamente**, In forma di oligarchia. || -**àrchico**, ag. (pl. -*ci*). *ὀλιγαρχικός. Di oligarchia. | *governo* —. | *repubblica* —. || -**arca**, m. (pl. -*hi*). *ὀλιγάρχης. Chi esercita il dominio nell'oligarchia. || -**isto**, ag. m. *ὀλίγιστος (sup. di ὀλίγος poco), pochissimo. Varietà dell'ematite che si presentano in bei cristalli; Ferro oligisto. | *l'* — *dell'isola d'Elba, di Traversella*. || -**ocène**, m. 2° periodo dell'era cenozoica, cui appartengono molti calcari dell'Alta Italia e le ligniti sarde. || -**ocitemia**, f. *κύτος alveo, αἷμα sangue. Povertà di globuli rossi nel sangue. || -**oclasio**, m. comp. *κλάσις frattura. Minerale dei feldispati, raro in cristalli, verde o grigio verdiccio, cenerino, biancastro, con lucentezza vitrea quasi oleosa, trasparente se in lamelle sottili, traslucido in massa; nei graniti, negli gneiss, nelle dioriti. || -**ocronòmetro**, m. Cronometro per piccolissimi intervalli di tempo. || -**oemia**, f. *αἷμα sangue. Pochezza di sangue, Anemia. || -**oèmico**, ag. (pl. -*ci*). Di oligoemia. || -**osiderite**, f. Aerolito con poca quantità di ferro. || -**ospermia**, f. Scarsezza di seme. || -**uria**, f. Scarsa secrezione di urina.

olim, av., l. Una volta; Un tempo che fu.

+**olimento**, v. aulimento.

olimpo, m. *ὄλυμπος OLYMPUS. Monte altissimo della Tessaglia dove si poneva la sede di Zeus e degli dei. | Cielo, come sede della divinità. | *scendere dal suo* —, di degnazione di persona che sta o si pone molto in alto. | ir. Ceto aristocratico; Mondo dei grandi. || -**ia**, f. *ὀλυμπία OLYMPĬA. Territorio nell'Elide (Peloponneso) col celebre tempio di Zeus, adorno della statua fidiaca, e luogo di riunione per le gare atletiche quadriennali; v. epinicio. || -**iaco**, ag. (pl. -*ci*). *OLYMPIĂCUS. Relativo ai giuochi di Olimpia. | *periodo* —, Olimpiade. || -**iade**, f. *ὀλυμπιάς -άδος OLYMPĬAS -ĂDIS. Spazio di 4 anni compiuti, celebrandosi le gare in Olimpia al principio di ogni quinto anno: si contano dal 776 (o 777), a. C.: il primo degli storici a computare con le olimpiadi fu Timeo, circa il 264 a. C., poi Polibio, Diodoro, Dionigi, ecc. | ag. Che abita nell'Olimpo. | *le muse* —. || -**ico**, ag. (pl. -*impici*). *ὀλυμπικός OLYMPĬCUS. Di Olimpia. | *giuochi* —. | *Giove* —, la statua (v. cella). | Dell'Olimpo. | *maestà, serenità* —, di Giove fidiaco. | *orgoglio* —, ir. | *Teatro* —, edificato da Palladio in Vicenza. | *Accademia* —, in Vicenza. || -**icamente**, Con serenità olimpica. || -**io**, ag. *ὀλύμπιος OLYMPĬUS. Dell'Olimpo. | *Zeus* —. | Di Olimpia. | *le* —, le odi di Pindaro pei vincitori in Olimpia. || -**iònico**, m. (pl. -*ci*). *ὀλυμπιόνικος OLYMPIONĪCUS. Vincitore nei giuochi olimpici.

òlio, m. *OLĔUM. Liquore grasso dell'olivo. | *d'oliva, comune*. | *fino, finissimo*. | *di Lucca, della Riviera, di Gallipoli*. | *vergine*, che cola dalle olive non spremute; *primo*, che cola per moderata pressione dal torchio; *secondo*. | *ulive che danno molto* —. | *limpido, grosso, morchioso, rancido*. | *chiaro come* —. | *negoziante di* —. | *botti di* —. | *in latta, in vetro*. | *quieto, zitto come* —. | *versato sulle onde per ammorzare la tempesta*. | *condimento di* —, nelle vivande. | *mangiare di* —. | *tonno, funghi, carciofi sott'* —, preparati e conservati così. | *friggere, cucinare con l'*— (non *col burro o strutto*). | *per la lucerna, lampada*. | *gettar* — *sulle fiamme*, Attizzare le ire. | *mancar l'* — *alla lampada*. | pvb. *Perder l'*— *e la spesa* (l. *olĕum et operam perdĭdi*, Plauto, *Pœnŭlus* I 119), il ranno e il sapone. | *aver consumato più vino che* —, più bevuto che lavorato. | *stare sopra, a galla come l'*—. | *gettare* — *bollente sugli assalitori*. | *non metterci nè sale nè* —, Non impicciarsene. | *ungere la parte malata con l'*— *caldo*. | *mescolare* — *di olive e di lino*. | *della palestra*, con cui si ungevano gli atleti. | *essenziali*, Sostanze volatili di odore più o meno grato che si trovano in diverse parti della pianta: servono per attirare gl'insetti e spesso in medicina e in profumeria. | *di Cadè*, Sostanza oleosa, acre, estratta per distillazione dal ginepro rosso; ha proprietà vermifughe ed è usato anche in veterinaria. | v. crotontiglio, lavandula, lino, man-

dorla, noce. | *di palma*, che si estrae dal frutto della *elæis guineensis*, frequente in Asia e in America, e serve per la fabbricazione del sapone. | *di palmarosa*, Essenza estratta dalle foglie di geranio rosa *(pelargonium capitātum)*, e serve a sofisticare l'essenza di rose. | *di ricino*, del ricino comune, medicinale e velenoso. | ⊕ *minerale, di sasso*, Petrolio, Nafta. | *leggieri*, bollono a t mperatura piú bassa, s'infiammano facilmente, sono buoni solventi delle resine, del fosforo e dell'iodio: p. e. il petrolio; *pesanti*, bruciano con fiamma fumosa e svolgono odore bituminoso. | *animale*, estratto da animali: v. balena, merluzzo. | *grassi, fissi*, non volatili. | *dipingere a* —, con colori stemperati nell'olio di lino cotto: sembra modo preferito dai Fiamminghi, e divulgato tra noi da Antonello da Messina. | *macinare i colori a* —. | *santo*, Olio consacrato dal vescovo nel giovedí santo in 3 separate ampolle per i 4 sacramenti, battesimo, cresima, estrema unzione e ordine. | *essere all'— santo*, agli estremi. | *rosato*, preparato con rose messe in infusione. | *violato; canforato*. || **-osità**, f. Oleosità. Qualità di olioso. | *della lana*. || **-oso**, ag. *OLEŌSUS. Che ha in sé dell'olio. Pieno di olio.

⁺olire, nt. (*-isco*). *OLĒRE, v. odorare, olezzare.

+olitòrio, ag. *OLITORĬUS delle erbe. *Foro* —, Mercato della verdura.

oliva, f. *OLĪVA. Frutto dell'olivo, drupa ovale, nera, acre, che dà olio pregiato per l'alimentazione, la medicina e la fabbricazione del sapone; Uliva. | *raccogliere le* —, quando sono cadute; *brucare le* —, Spiccarle. | *dolci*, in salamoia. | Olivo, Ulivo. | Ramo d'ulivo, Palma. | *cinto d'*—. *domenica d'*—, delle palme. | Colore dell'oliva. | Gasteropodo a conchiglia allungata ovale, con breve spira. || **-agno**, m. Arbusto delle mirtiflore originario dell'Asia temperata, coltivato pei suoi frutti mangiabili, inselvatichito qua e là (*elæagnus angustifolia*). || **-astrello**, m. dm. *OLIVASTELLUM. Specie di olivastro, dal frutto piú piccolo. || **-astro**, m. Ilatro, Lillatro. | ag. Di color d'uliva che tende allo scuro. | *carnagione* —. || **-ato**, ag. Piantato di ulivi. | Fatto oliva matura: nel pvb. *A Santa Reparata ogni oliva è* —; v. oliato. || **-ella**, f. dm. | Frutice basso, semplice o poco ramoso, sempreverde, con foglie grandi cuoiose verde-cupe di sopra e chiare di sotto, pochi fiori verdognoli, e drupe nere; nei boschi di tutta Italia; velenoso in tutte le sue parti (*daphne laurēola*). | Ingegno delle chiavi a forma di pera. | Cuneo a forma di oliva. || **-ello**, m. Mezereo, Camelea, Fior di stecco. || **-enite**, f ⊕ Arsenicato in cristalli rombici e in aggregati reniformi, nella Cornovaglia, ecc. || **-eta**, f. Oliveto. || **-etano**, ag., m. Della congregazione benedettina intitolata dal Monte Uliveto fondata il 1313 da Bern. Tolomei in Siena. | *regola* —. | *Gli* —, Il convento e la chiesa. || **-oto**, m. *OLIVĒTUM. Uliveto, Terreno piantato a ulivi. | *secolare*. | *distrutto durante la guerra*. | *Monte* —, dove avvenne la trasfigurazione di Gesú. | v. monte. || **-etta**, f. dm. | lomb. Specie di polpettina. | Ghiandoletta, ricoperta di seta per ornamento. | Corallo a forma di oliva. || **⁺-iera**, f. Trappeto, Frantoio. || **-igno**, ag. Di color d'oliva scura, Olivastro. | ⁺Legno d'ulivo. || **-ilia**, f. Sostanza cristallina neutra che si estrae dalla gomma di ulivo. || **-ina**, f. ⊕ Silicato color verde oliva di lucentezza vitrea, in lave e basalti; Peridoto, Crisolite. || **-o**, m. *OLĪVUM. Albero sempreverde con rami cenerognoli, foglie opposte coriacee, verde-scure di sopra, biancastre di sotto, infiorescenze bianche a grappolo e una drupa per frutto; coltivato spec. nella regione mediterranea; Ulivo (*olĕa europæa*) | *ramo d'* —. | *ramoscello d'* —, simbolo della pace | *Minerva inventrice dell'* —. | *odoroso cinese*, dai piccoli fiori odorosissimi, della Cina e del Giappone, dove serve per profumare il the (*osmanthus fragrans*). | *americano*, che dà frutti mangiabili e legno durissimo || **-one**, m. acc. Oliva grossa.

Oliva.

Olivella.

+òlla, f. *OLLA. Pentola | Specie di pignatta con ossa umane riposte, negli scavi. | *podrida*, v. oglia. || **-are**, ag. *OLLĀRIS. ⊕ *pietra* —, Miscuglio di talco, clorite, mica e asbesto, in masse ragguard voli in Lombardia, Piemonte e Corsica; usata spec. in Valtellina per pentole e sim., leggiere e resistenti al fuoco.

⁺ollaba, escl. comp. Oh là ba.

ólmo, m. *ULMUS. Grande albero che ha scorza scura, legno bianco e duro, fiori a perigonio che precedono la comparsa delle foglie e il cui ovario si trasforma in achenio alato, detto samara, che è trasportato dal vento; dei boschi (*ulmus campestris*). | *Viale di olmi*. | *la vite che si marita al-l'* —. | Legno dell'olmo, assai pregiato, spec. per costruzione di assili. || **-acee**, f. pl. Piante a perigonio che hanno per tipo l'olmo, delle orticacee. || **-aia**, f. *ULMARĬA. Piantata o serie di olmi. || **-eto**, m. *ULMĒTUM. Terreno piantato di olmi, Olmaia.

Olmo.

olocausto, comp., m. *ὁλόκαυστον tutto bruciato. Sacrificio nel quale veniva arsa tutta la vittima. | *di Abramo*. | Sacrificio. | *dare, offrire in* —. | *fare* —, Sacrificare. | *ostia d'*—. | Sacrificio della messa. | ag. Di olocausto. | *vittima* —. || **-ocèfali**, pl. m. *κεφαλή testa. Pesce dalla testa molto grande, coda sottile, mostruoso; Chimera mostruosa. || **-ocèntro**, m. Pesce degli acantotteri, bellissimo per splendore e colori, dell'Atlantico nella zona torrida; Sogo (*holocentrum hastātum*). || **-oèdrico**, ag. (pl. *-ci*). ⊕ Di cristallo in cui sono presenti tutte le facce che si possono ricavare mediante tutti gli elementi di simmetria esistenti nel sistema cui appartiene la sua forma. || **-ògrafo**, ag. *ὁλόγραφος scritto per intero, senza abbreviazioni. Di testamento e sim. scritto tutto di proprio pugno del testatore. || **⁺-òmetro**, m. Strumento atto a misurare tutte le cose.

olòna, f. Piccolo fiume che scende da vicino a Varese verso Milano, traversa la città e si divide in due bracci, di cui uno finisce nel Lambro, l'altro nel Po a San Zenone. | *valle di* —, ricca di stabilimenti industriali. | *tela di* —, resistente, per vele, zaini, brande, ecc.; si fabbricò prima in val d'Olona, nota sin dal sec. 16°. | *incerata*, usata per treni, artiglierie.

+olóre, m. *OLOR -ŌRIS. Odore. | Cigno. || **⁺-are**, nt., a. Odorare. || **⁺-ifero, -ifico**, ag. *OLORĬFER -ĔRI. Odorifero. || **⁺-ire**, nt. (*-isco*). Olezzare. || **⁺-oso**, ag. Odoroso.

olosèrico, ag., comp. (pl. *-ci*). *ὁλοσηρικός HOLOSERĬCUS. Tutto di seta. || **-turia**, f. *ὁλοθούρια HOLOTHURĬA (pl.). Echinoderma notturno di forma allungata; di varie specie; vive in vicinanza delle coste nel fango e nelle sabbie.

Oloturia.

óltra, prp. *ULTRA. Oltre. || **-acciò**, comp. Oltre a ciò, Oltr'a ciò, Inoltre. || **⁺-aché**, Oltreché. || **⁺-acotante**, ag. *ULTRA + COGĬTANS -TIS. Tracotante, Ardito, Temerario. || **⁺-acotanza, -cuitanza**, f. Tracotanza, Ardire, Temerità, Presunzione. || **⁺-acotato**, ag. Tracotato, Insolente, Presuntuoso. || **⁺-aggeria**, f. Oltraggio. || **-aggiabile**, ag. Esposto ad oltraggi. || **-aggiamento**, m. Modo di oltraggiare. || **-aggiare**, a. Fare oltraggio, violenza; Violare. | Svillaneggiare, Ingiuriare. || **-aggiato**, pt., ag. || **-aggiatore**, m. **-atrice**, f. Che oltraggia. | *dei poveri*. | *della patria*. || **-aggio**, m. *fr. OUTRAGE. Ingiuria, Soperchieria, Violenza, Villania. | *i torti e gli* —. | *punire l'*—. | *ai poverelli*. | *alla memoria; alla libertà*. | *al pudore*. | *fare* —, a donna, Disonorare. | *recare* —. | Insulto, Offesa, Ingiuria, Vituperio. | *Assalire con oltraggi*. | *l'— degli anni*. | ⁺Eccesso. | *di spese, di bere, mangiare*. | *⁺a* —, Eccessivamente, Soverchiamente. || **-aggiosamente**, In modo oltraggioso. | ⁺Passando

i limiti. || -**aggioso**, ag. Ingiurioso, Insolente, Offensivo. | *parole* —. | +Eccessivo, Soverchio. || +-**agrande**, ag. Stragrande. || +-**agravoso**, comp., ag. sup. Dolorosissimo. || -**alpe**, Di là dalle Alpi, in Francia, spec. | *novità d'* —. || +-**amagnànimo**, ag. Piú che magnanimo. || +-**amaraviglioso, -amare, -amirabile, -amisura**, v. oltrem-. || +-**amisurato**, ag. Smisurato. || +-**amòdo, -amondano, -amontano, -amonti**, v. oltrem-. || -**anaturale**, ag. Fuori della natura, Metafisico. || +-**andare**, nt. Trapassare. || -**ànza**, f. *vl. ULTRARE passare i limiti. Eccesso. | *a* —, Sino agli estremi limiti, Senza riguardi. | *combattere, resistere, attaccare a* —. | *guerra a* —. | *sciopero a* —. || +-**apagare**, a. Strapagare. || +-**apassare**, a. Oltrepassare. || +-**apiacènte**, ag. sup. Piacentissimo. || -**apossènte**, ag. Oltrepossente. || +-**are**, a., rfl. Inoltrare, Andar oltre. || +-**arioso**, ag. Oltraggioso. || -**arno**, m. Rione di Firenze di là dall'Arno. | *i palazzi magnatizi d'* —; *anche la casa del Machiavelli*. || +-**aselvaggio**, ag. sup. Molto selvaggio.

óltre, prp., av. *ULTRA. Di là, Dopo, Piú avanti, In là. | *il mare*, Dall'altra parte del mare. | *i confini*. | *quella siepe, quel colle*. | *non si può passare* —. | *andare* —. | *non* — *un anno*. | *per* — *un mese*, Per un mese e piú ancora. | *c'erano* — *diecimila persone*. | *costò* — *mille lire*. | *ogni credere*. | *l'immaginazione*. | *farsi* —, avanti. | *non piú* —, Non plus ultra. | *il non piú* —, L'estremo di perfezione. | *piú* —, ints. Di piú. Inoltre. Piú avanti. | *vedremo piú* —, discorrendo, leggendo. | con *a*, Piú che (con idea di aggiunzione): *a questo*. | *al resto*. | *a molti*, Piú che molti non avessero. | *all'essere un buon figliuolo*. | Contro. | *alle sue aspettazioni*. | *l'intenzione*. | *il solito*. | *al volere*. | con *di*, Fuori, Senza. | *di questo*. | *di essere stato a perder tempo*. | *dei meriti*. | Senza, In piu di. | *il mangiare, il vestire*. | +escl. Via! Orsú. | +*or* —, Orsu. | *andare troppo* —, Passare i limiti del giusto. | *misura*, Oltremisura. | *modo*, Oltremodo. | *a ciò*, Oltracciò, Inoltre. | *a questo*, +*a di questo*. | *a tutto questo, ciò*. | +*a modo*, Oltre modo. | *che*, Oltreché. || -**ealpino**, ag. Che è di oltre Alpi, Transalpino. || -**ché**, Oltre al fatto che, Oltre che. | Piu che. || +-**eggiare**, v. oltraggiare. || -**eliberale**, comp., ag. Ultraliberale. || -**emaraviglioso**, ag. sup. Molto maraviglioso. || -**emare**, av. Di là dal mare. | *paesi d'* —. | In Palestina; In America. | m. Lapislazzuli. Colore azzurro ottenuto calcinando e polverizzando i lapislazzuli. || -**emarino**, ag. Di oltremare, Transmarino. | *azzurro* —, ottenuto con lapislazzuli. || -**emirabile**, ag. sup. Molto mirabile. || +-**emirabilmente**, In modo mirabilissimo. || -**emisura**, av. Smisuratamente, Fuor di misura. Infinitamente. || -**emòdo**, av. In modo eccessivo, grande; Moltissimo. Immensamente. | *lieto*, Lietissimo. || -**emondano**, ag. Dell'altro mondo. | *regno* —, Inferno, Paradiso. || -**emontanismo**, m. Clericalismo, in Francia. || -**emontano**, ag. Di oltre monti, Di oltre alpi; Straniero, dell'Europa settentrionale. | Clericale, Ligio troppo alla chiesa di Roma, a Roma (dal punto di vista francese), e avverso alle cose e istituzioni nuove. || -**emónte, -emónti**, av. Di là dai monti. In Francia. | *un viaggio* —, in Francia. || -**enaturale**, ag. Soprannaturale. || -**enùmero**, av. Senza numero, Infinitamente. || -**epagato**, ag. Strapagato, Piú che pagato. || -**epassàbile**, ag. Che si può oltrepassare. || -**epassante**, ps., ag. Che oltrepassa. Eccessivo. Smisurato. || -**epassare**, a. Passare oltre, Superare. | *i limiti*. | *il livello ordinario*. | *la misura; i termini*. | Doppiare. || +-**eportare**, a. Trasportare. || +-**epossènte**, ag. Potentissimo. || -**erósso**, ag. Ultrarosso. || -**etómba**, ag. Dopo la morte, Dopo la vita mortale. | m. *l'* —, Il mondo di là. | *i misteri di* —. | *Memorie d'* —, di Château briand (postume, 1848). || -**evia**, av. f. Via piú oltre, avanti. || +-**indecènte**, ag. Indecentissimo.

+**olùscolo**, m. *OLUSCULUM. Erbuccia da mangiare, Piccolo erbaggio.

omacci o, m. peg. Cattivo uomo. | *brutto* —. | Uomo grosso e volgare. | Uomo strano, brontolone. || -**etto**, m. dm. (*omaccetto*). Omaccio piccolo. || -**no**, m. dm. schr. Uomo che la sa lunga, sa il fatto suo. || -**one**, m. acc. Pezzo d'uomo, grande, o di gran senno o di gran bontà. || -**otto**, m. Uomo non alto e tarchiato.

omaggio, m. *afr. OMAGE. Specie di servitú feudale, Condizione di uomo o vassallo di un signore. | *fare* — *di un castello*, Riconoscere di tenerlo in feudo da un signore. | *giurare* —, fedelta al signore. | Ossequio; Segno di rispetto, Onore. | *rendere* —. | *in* — *alla tradizione*, Secondo ciò che vuole la tradizione. | *alla volontà superiore* | *alla verità*, In onor del vero. | Offerta. | *in* —, di cosa offerta, per ossequio, rispetto, spec. libri, regali delle cose proprie a persone autorevoli. | Galanteria, Cortesia a signora. | per complimento, Dichiarazione di devozione, ossequio.

omagra, f. *ὠμο- spalla, ἄγρα impedimento. Gotta della spalla.

omai, av. OGGI MAI. Oggidí, In questo tempo; Ormai, Ora. Finalmente.

omarino, v. omo.

òmaro, v. gambero marino.

òmbaco, m. OMBRA × OPACO. Ombra che dà un albero. | *fare* —. | *all'* —, dlt. A tramontana.

+**ombè**, av. OH BENE. E cosí (nap. Embè?).

ombelico, ombell-, ombil-, v. umbilico.

ombellifero, *UMBELLA, v. ombrellifero.

ómbr a, f. *UMBRA. Aria senza sole per interposizione di un ostacolo; Rezzo. | *della mattina e della sera*, grandissima; *del mezzodí*, nulla. | *di quercia, olmo, ippocastano*. | *folta, densa*. | *meste*, degli alberi di un cimitero. | *della nave sul mare*. | *della montagna*. | *sedere, dormire, riposarsi all'* —. | *contrastare per l'* — *dell'asino* (περὶ ὄνου σκιᾶς), per nulla, Far questione di lana caprina. | *pastori che riposano all'* —. | *pianta che ama l'* —. | *camminare all'* —. | *libro che insegnava a girar per Roma sempre all'* — (*De umbra captanda in urbe*). | *della meridiana*. | *dell'obelisco*. | Lume diminuito da interposizione di corpo opaco. | *contrasto vivo di luce e* — *per le lampade elettriche*. | *fugace, leggiera*. | Oscurità; Parte dello spazio non penetrata da luce. | *avvolto nell'* —. | *corpo immerso nell'* —, per ecclisse. | *la luna uscita dall'* —. | *il cono d'* — *della Terra*. | *le* — *notturne*. | Tinta piú o meno cupa corrispondente all'ombra che gettano i corpi nella parte opposta a quella illuminata. | *mezz'* —, Sfumatura dell'ombra. Spazio tra il lume e l'ombra. | v. sbattimento. | *Giuoco di luci e di ombre*. | *terra d'* —, Terra scura colorante, di argilla con ossido di ferro o lignite terrosa; si ricava spec. dall'Umbria. | +Notte, Sera. | *da un'* — *all'altra*. | *vedere in* —, non chiaro. | Macchia scura in superficie chiara, Nuvoletta, Panno. | *della carne*, Ignoranza dell'uomo sinché è nel mondo (Dante). | Difesa, Protezione. | *all'* — *della fama paterna*. | *sotto l'* — *delle sacre penne*, dell'aquila imperiale e provvidenziale (Dante). | *all'* — *della legge*. | *Venite all'* — *dei gran gigli d'oro*, del re di Francia (principio della canzone del Caro che fu causa della polemica col Castelvetro). | *nato all'* — *del Cupolone*, in Firenze, della cupola di S. Maria del Fiore. | *l'* — *delle sacre bende*, Lo stato monacale. | *all'* — *dell'autorità maritale*. | *all'* — *della nostra bandiera*. | Offuscamento, spec. dell'animo, Turbamento; Velo, Nuvola, Nube. | Sospetto, Timore. | *prender* —, Sospettare; Sdegnarsi. | *fare* —, Dar sospetto. Turbare. | *levare le* —, Dissipare i sospetti. | *di dubbio, tristezza*. | *leggiera* —. | *di colpa, malizia*. | *cavallo che prende* —, si adombra. | +Difficoltà. | Traccia scura di corpo umano proiettata dalla parte non illuminata; Figura umana in ombra. | *la pittura nata dal segnare i contorni dell'* — *dell'amante*. | *aver paura dell'* — *propria*. | pvb. *Ogni pelo ha la sua* —. | *accompagnare come l'* — *il corpo*. | Amico che si accompagnava a un invitato a cena. | Apparenza vana. | *di imperatore, re, ministro*. | *dar corpo all'* —. | *siamo polvere e* — (*pulvis et umbra*, Orazio, Odi, IV 7). | Pretesto, Specie. | *sotto* —, *falsa* —. | *sotto l'* — *della parentela*. | Indizio, Leggiera parvenza. | *render* —, Rassomigliare. | *dare un'* —. | *appena un'* — *del vero*. | *nemmeno per* —, Niente affatto, In nessun modo. | *senza l'* — *di un soldo*. | *non c'è* — *di vero*. | *caffè all'* —, con un po' di cioccolata, che fa come un panno. | Spettro, Spirito, Fantasma, Apparenza

di corpo che si dà all'anima dei morti, Anima in forma corporea. | *il regno delle* —, dei morti. | *placare l'— di un defunto*, i Mani, con onori. | *l'— di Banco*, nella tragedia di Shakespeare, Spettro dell'ucciso che appariva di continuo all'uccisore. Persona che si ripresenta per rammentare o affliggere. | *esser l' — di sè stesso*, di persona ridotta molto magra. | Sorta di giuoco di 40 carte, che si fa con grande attenzione e in silenzio, di regola da 3 giocatori; di origine spagnuola. || **-àcolo**, m. *UMBRACŬLUM. Pergolato, Frascato. | Difesa, Protezione. | *EBRIĂCUS. tosc. ♣ Corbezzolo. || **+-aglone**, f. Apparenza, Ombra formata di figura. || **-amento**, m. Scurità; Modo di ombrare. || **-are**, a. *UMBRARE. Coprire di ombra; Difendere con l'ombra; Ombreggiare. | Oscurare, Adombrare. | ✎ Fare le ombre, Dare con la gradazione delle ombre il rilievo ai corpi. | rfl. Adombrarsi. Oscurarsi. | nt. Adombrarsi; Veder ombra, Insospettirsi, Intimorirsi. | *nella biada*, schr Pigliar sospetto dove meno si dovrebbe. || **-àtico**, ag. Ombroso, di cavallo. | +Apparente, Di ombra, Vano. || **-àtile**, ag. *UMBRATĬLIS. Attinente ad ombra; Di ombra. || **-ato**, pt., ag. Oscurato, Offuscato. | ✎ Figurato con giuoco di ombre. | m. Lavoro con ombre. || **-atura**, f. ✎ Ombre, Lavoro dell'ombrare. || **-azione**, f. Oscuramento, Offuscamento. || **-eggiamento**, m. Modo di ombreggiare. | *della voce*. ♪ Gradazione di forte e piano. || **-eggiante**, ps., ag. Che ombreggia. | *gli — platani del viale*. || **-eggiare**, a. (*-éggio*). Dare refrigerio di rezzo, ombra. | Lasciare nell'ombra, Non illuminare interamente. | ✎ Ombrare. | Dare risalti, Far risaltare, come delle ombre alle figure. | +Ricoprire, Dissimulare. | Abbozzare; Ritrarre, Tratteggiare, Figurare leggermente. || **-eggiato**, pt., ag. | *viale, strada tutta* —. || **-eggiatura**, f. Atto ed effetto dell'ombreggiare. || **-éggio**, m. Ombreggiamento || **-ella**, f., dm. | Ombra delle fronde degli alberi. | ♣ Infiorescenza a peduncoli fiorati che partono tutti da un medesimo punto e giungono a un medesimo livello, come raggi di un parasole. | *composta*, Aggregato di ombrelle semplici che delimitano una superficie orbiculare piana o convessa. | Parasole | Paracqua, Ombrello. || **-ellaccio**, m. peg. Ombrello mal ridotto. || **-ellaio**, m. Chi fa, ripara e vende ombrelli e bastoni. | *ambulante, girovago*. || **-ellata**, f. Colpo dato con l'ombrello. | *rompere l'ombrello per dare un'* —. || **-elletta**, f. dm. ♣. || **-elletto**, m. dm. Piccolo paracqua. || **+-elliere**, m. Ombrellaio | Specie di valletto che portava l'ombrello pei signori. || **-ellifere**, ag., f. pl. Famiglia di erbe delle zone temperate, ricche di secrezioni, con infiorescenza a ombrella, delle umbelliflore; p. e. carota, sedano, finocchio, ecc. || **-ellino**, m. vez. Parasole elegante per signora. | ✠ Ombrello del sacramento: è sostenuto da un chierico sopra il sacerdote quando porta processionalmente l'ostia nell'ostensorio o nella pisside. || **-ello**, m. Arnese fatto di stoffa sostenuta da stecche intorno a una mazza, per riparo dal sole o dalla pioggia; Parasole; Paracqua, Parapioggia. | *aprire, chiudere l'*—. | *di seta; con manico d'avorio, mazza di ciliegio, ossi di balene*. | *anello di gomma per l'*—, per tenerlo chiuso. | *dimenticare, perdere l'*— | *dei cani*, Grondaia. | Capanno di paglia a forma di ombrello. || **-ellone**, m. acc. (v. basilica). || **-elluccio**, m. spr. || **-ente**, **+-ento**, m. ♣ Grecchia || **-etta**, f. dm. Ombra grata, Rezzo. || **+-evole**, ag. Vano. || **-ia**, f. Luogo dove ombreggia, Rezzo. || **+-iare**, nt. Ombreggiare, Fare ombra, rezzo. || **-ifero**, ag. *UMBRĬFER -ĔRI. Che porta ombre, difende dalla luce. || **+-ilungo**, ag. Che getta lunga ombra. || **-ina**, f. +dm. | ✤ Pesce degli acantotteri con barbiglio corto e ottuso alla mascella, muso corto ottuso ringonfio coperto di squame, sui fianchi strisce flessuose dorate orlate di bruno su fondo argentino, pinne con molti raggi; di circa 40 cmt.; molto pregiato (*umbrīna cirrhōsa*). || **-inali**, pl. m. ⚓ Imbrinali || **-inotto**, m. Maschio dell'ombrina. di sapore meno delicato. || **+-io**, m. Luogo ombreggiato, Meria. || **+-ioso**, ag. Ombroso. || **-òfilo**, ag. ♣ Che ama l'ombra di piante che vegetano all'ombra, e devono tenersi all'ombra, o hanno organi di difesa contro le insolazioni. || **+-òmetro**, m. Pluviometro. || **-osamente**, Con ombre. | Con sospetti. || **+-osia**, f. Scurità di animo. || **-osità**, **+-ate**, **-ade**, f. Oscurità di ombra. Qualità di ombroso. | *del cavallo*. | Carattere ombroso, sospettoso. || **-oso**, ag. *UMBRŌSUS. Opaco, Scuro. | *corpo* —. | *nuvole* —. | Coperto di ombre. | *luoghi* —. | Che dà ombre, Fitto di ombre. | *selva, bosco* —. | *valle* —, ombreggiata dai monti. | Sospettoso, Fantastico, Che prende ombre, Permaloso. | *persone* —. | Di cavallo o sim. che teme delle ombre, si adombra. || **-osetto**, m. dm. || **-osissimo**, sup.

+ombuto, -ello: erroneo per lo 'mbuto (imbuto).

omèga, m. *ὦμεγα. ☞ O grande, cioè lunga, del greco, ultima lettera. | *dall'alfa all'*—, Dal principio all'ultimo. | v. alfa.

+omèi, m. pl. Esclamazioni di ohimè, Lamenti. Guai.

omelette, f., fr. (prn. *omlétt*). Specie di frittata, piegata (nap. Calzone). | Frittata dolce, ripiena di conserve. | Frittata con le erbe.

omelìa, f. *ὁμιλία conversazione. ✠ Sermone alla buona, del vescovo ai fedeli; Prediça del vescovo. | *le — di San Gregorio*.

omento, m. *OMENTUM. ♥ Rete degl'intestini: membrana posta sopra le budelle; Zirbo.

omeografìa, f. *ὅμοιος simile, γραφία pittura. Riproduzione litografica delle stampe antiche. || **-merìa**, f. *ὁμοιομέρεια. ☞ Somiglianza delle parti, nella dottrina di Anassagora. || **-patìa**, f. *ὁμοιοπάθεια somiglianza di affezione. ⚕ Sistema terapeutico di S. Hahnemann, nel 1796, per cui la malattia deve riconoscersi solo con l'esame dei sintomi e trattarsi con la distruzione di essi· *similia similibus curantur*. Certe medicine, che in un sano devono provocare sintomi di malattia, ridotte in potenza, cioè in parti tenuissime, devono curare la malattia in un ammalato che mostra gli stessi sintomi; perciò sono usate medicine preparate in dosi minime con zucchero di latte o con alcool. || **-paticamente**, Con cura omeopatica. | A minime dosi. || **-pàtico**, ag. (pl. *-ci*). Di omeopatia. | *medico* —. | *cura* —. | Di medicamento in dose minutissima. | Piccolissimo. | *una porzione* — (in trattoria), schr. | *proporzioni* —. || **-patista**, s. Seguace del metodo omeopatico. || **-ritmo**, ag. ♦ Di ritmi simili ed omogenei. || **-teleuto**, ag. *ὁμοιοτέλευτος. ☞ Che ha la stessa desinenza, Che finisce allo stesso modo. | *frasi, versi* —.

òmero, m. *HUMĔRUS. Spalla. | *destro, sinistro*. | *aver buoni* —, Esser forte, resistente al peso, al lavoro. | di montagne, Spalla, presso la sommità. | ♥ Osso lungo tuboloso che va dalla spalla al gomito, distinto in capo, corpo ed epicondilo. || **-ale**, ag. *HUMERĀLIS. Dell'omero. | *muscolo o triangolo* —, deltoide. | *velo* —, ✠ Indumento sacerdotale che si porta sugli omeri in certe funzioni.

omèro, m. *HOMĒRUS Ὅμηρος. ♦ Primo dei poeti, vissuto probabilmente nel sec. 10° a. C., autore dell'*Iliade* (trad. di V. Monti), dell'*Odissea* (trad. di Màspero), degl'*Inni*, e col cui nome vanno anche il poemetto scherzoso della *Batracomiomachia* (trad. di G. Leopardi), e il *Margite*. sulla cui esistenza nonché sulle opere si è variamente dubitato e si dubita: 7 o 11 città si vantano sua patria; la tradizione lo rappresenta cieco ed errante nelle campagne a recitare le sue composizioni; G. B. Vico lo intese come il cantore nazionale sorto direttamente dal popolo ancor giovine e poeta. | Poema di Omero. | *tradurre* —. | *l' — ferrarese*, Ludovico Ariosto; *inglese*, G. Milton; *portoghese*, Camoens. || **-icamente**, In modo omerico, Secondo lo stile di Omero. || **-ico**, ag. (pl. *-èrici*). *ὁμηρικός HOMERĬCUS. Di Omero. | *poemi* —, Iliade e Odissea. | *dialetto* —, Greco ionico dell'Iliade e dell'Odissea. | *questione* —, sull'esistenza di Omero e le origini dei due poemi, comincia veramente nella filologia moderna con A. F. Wolf (1795). | *bellezze, grazia* —. | *pittura* —. | *appetito* —, degli eroi di Omero, i cui banchetti di carni di manzo arrosto sono rappresentati con incantevole compiacenza. | *risate* —, larghe, serene, come degli dei di Omero. | *All'omerica*, Alla maniera di Omero. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). *ὁμηριστής. Imitatore di Omero. | Filologo studioso di Omero. || **-izzare**, a. Imitare Omero.

omertà, f., sic. UMILTA. Legge della mala vita, del non far rimostranze contro l'offensore, né rivelarne il nome, riserbando la vendetta per se; e di non rivelare e denunziare il reo.

omésso, pt., ag. *OMISSUS (omettere). Tralasciato. | *citazione* —, in uno scritto. | *firma, data* —. | *Omissis*, Formola che nelle trascrizioni di documenti notarili avverte l'omissione di parole e frasi tralasciabili come non necessarie; sarebbe come gli eccetera.

ométtere, a. (*omisi, omesso*). *OMITTĔRE. Tralasciare, Pretermettere, Non mettere. | *clausola; data.* | *di ricordare, ringraziare.*

om ètto, -icciuolo, -iciàttolo, v. omo.

omicid a, ag., s. (pl. m. -*i*, +-*e*). *HOMICĪDA. Uccisore d'uomo; Autore d'omicidio. | *predone e* —. | *mani* —, di chi ha commesso il delitto. | *ferro, coltello* —. | Che reca grave danno, quasi uguale alla morte; Mortale. Assassino. || +-**iale,** ag. *HOMICIDIĀLIS. Micidiale. | m. Omicida. || +-**iario,** ag. *HOMICIDIARĬUS. Omicida. Di omicidio || -**io,** m. (pl. +-*ia*, f.). *HOMICIDĬUM Uccisione di uomo. | *commettere* —. | *colpevole di* —. | *barbaro.* | *premeditato, casuale, colposo, preterintenzionale.* | +Strage.

òmicron, m. *ὄμικρον. O piccolo, cioè breve, nel greco (v. omega).

omilètico, ag. *ὁμιλετικός HOMILETĬCUS. Di omelia. | *facondia; stile* —. || -**ia,** f. Omelia. || -**iario,** m. Libro di omelie.

òmini, omino, ecc., v. omo.

omio merìa, -patìa, -teleuto, v. omeo-.

omissióne, +omm-, f *OMISSĬO -ŌNIS. Atto dell'omettere, Tralasciamento. | *di una virgola, lettera.* | *volontaria, involontaria.* | *peccato di* —, Negligenza di obbligo, dovere. | Cosa omessa, tralasciata, taciuta.

omn e, ag., 1. Tutto, Ogni. | *genus musicōrum* (= I musici di tutti i generi), Ogni razza di gente, e sim. || -**ia,** pl. Tutte le cose. | v. mondo. | *tempus habent*, Ogni cosa ha il suo tempo. | *Amor omnia vincit*, L'amore vince tutto. || -**ibus,** 1. (= per tutti). Carrozza che fa servizio per città, e che accoglie passeggieri durante la sua corsa, per pochi soldi | *linea di* —, Tratto percorso da omnibus, Itinerario stabilito. | *conduttori di* —. | Tren per viaggiatori di tutte le classi per tutte le stazioni della linea, con servizio di merci a grande velocità. | *finanziario,* Complesso di disposizioni in materia tributaria. || -**ibussalo,** m., fior. Conduttore dell'omnibus. || -**ino, -isciente, -ivoro,** v. onn-.

òm o, m., dlt. (+*om, on,* spec. in frasi impersonali). *HOMO -ĬNIS. Uomo. | v. omaccio. || -**arino,** m. dm. Ometto, di piccola statura, sparuto. || -**enoni,** m. pl., in Milano, Otto cariatidi, che rappresentano guerrieri di grande statura, del palazzo del cav. Aretino, 1509-90; Ominoni || -**etto,** m. dm. Uomo piccolo, o di piccola condizione. | schr. Uomo di qualche valore, a modo | Bambino giudizioso. || -**ettaccio,** m. peg , di uomo tristo. || -**ettino,** m. dm. vez. | *bambino che è un* —. || +-**ezzello,** m. dm. Omicciattolo. || -**icciuolo,** m. dm. spr. Uomo di poco conto. | Ometto. || -**iciatto, -iciàttolo, -icc-,** m. dm. spr. Uomo da poco, piccolo, volgare. || -**icino,** m. vez. Omino. || -**inaccio,** m Omaccio || +-**ineità,** m. Virilità. || +-**inino,** m. dm. Omino. || -**ino,** m. vez. Ometto piccolo. Fanciullo assennato. Uomo che sa il fatto suo. || -**issimo,** m sup. schr. Uomo di gran valore. || -**one,** m. acc. Uomo grande di statura. || -**uccio,** m. spr. || -**ùncolo,** m. dm. *HOMUNCŬLUS. Ometto, Omarino.

om ofonìa, comp., f. *ὁμοφωνία concento. Canto all'unisono ad una o più voci (opp. a polifonia). | *l'* — *della chiesa latina.* || -**ofònico,** ag (pl. -*ci*). Di omofonia. Omofono. || -**òfono,** ag *ὁμόφωνος Consono; Dello stesso suono. | *parole* — (si prestano all'equivoco e al doppio senso). | Di forma in cui l'accompagnamento ha una parte affatto secondaria, lasciando predominare la melodia della voce o dello strumento. || -**ofòrio,** m *ὦμος omero. Manteletto che i vescovi portavano sugli omeri nel celebrar messa. || -**ogeneamente,** In modo omogeneo. || -**ogeneità,** f. Condizione di omogeneo. | *della materia.* | *di pensieri.* || -**ogèneo,** ag. *ὁμογενής Dello stesso genere, Della stessa natura, stirpe, razza. | *materia* —. | *tessuto* —. | Conforme di natura, sostanza; Affine. | *colori, elementi* —. | *trovare una cosa* —. | *parlamento* —, formato di persone che stanno bene tra loro. | *luce* —, che non può esser decomposta col prisma. | *perfettamente* —. | *corpo* — | *molecole* —. || -**ogeneşia, -ogenia,** f. Somiglianza o uniformità di generazione. || -**ogenicamente,** In modo omogenico. || -**ogènico,** ag. (pl. -*ci*) Di omogenia. || -**ologamente,** In modo omologo. || -**ologare,** a. (2. *omòloghi*). *ὁμολογεῖν consentire, approvare. Ratificare. | Far corrispondere. || -**ologato,** pt., ag. || -**ologazione,** f. Ratificazione. Approvazione. | *del tribunale.* || -**ologèta,** m. *ὁμολογητής. Confessore di Cristo. || -**ologìa,** f. *ὁμολογία consenso, patto. Qualità di omologo. | Conformità organica nella struttura del corpo. || -**ològico,** ag. (pl. -*ci*). Di omologia. || -**òlogo,** ag. (pl -*ghi*). *ὁμόλογος. Consenziente, Consentaneo, Corrispondente. | *magnetismo* —, di due corpi elettrizzati se attirano o respingono tutti e due un terzo corpo anche elettrizzato. | *corpi* —, Composti organici appartenenti alla stessa serie ciascuno dei quali differisce da quello che immediatamente lo precede o lo segue, di un atomo di carbonio e due di idrogeno in più o in meno. | Di lati che nelle figure simili si corrispondono e sono opposti ad angoli eguali. | *suoni* —, unisoni, non della stessa nota. || -**onimìa,** f. *ὁμωνυμία HOMONYMĬA. Condizione di omonimo; Denominazione eguale a più cose o persone. | *per evitare l'* — *si aggiunge la determinazione di paternità, maternità, patria,* e sim. || -**ònimo,** ag. *ὁμώνυμος HOMONYMUS. Che ha lo stesso nome. | *voci* —, omofone. | *persone, paesi* —, con lo stesso nome. | *il suo* —, Colui che ha lo stesso nome suo. || -**oplata,** m. *ὠμοπλάτη. Scapola. || -**osessuale,** s. *ὁμός simile. Pervertito nel senso del sesso. || -**osessualità,** f. Sodomia, ecc. || -**otonìa,** f. *ὁμότονος che ha tono eguale. Somiglianza di tono. || -**otetìa,** f. *θετός posto. Posizione uguale di due figure simili, se le vette dei punti omologhi passano pel medesimo punto. || -**òtteri,** pl. m. *πτερόν ala. Emitteri o rincoti che hanno le ali superiori membranose tanto alla base quanto all'estremità; p. e. la cicala.

om uccio, -ùncolo, v. omo. || +**on,** v. omo.

onagra, v. rapunzia.

onagr o, m. (-*a* f.). *ONĂGRUS ὄναγρος. Asino selvatico della Tartaria e della Persia [donde si fanno discendere le varie specie di asini domestici], con testa larga e tozza, orecchie lunghe, criniera pieghevole, lungo il fiocco della coda; Gurkur (*equus onăger*). | Macchina per lanciar grandi sassi; Mangano, Asinella. || -**òttolo,** v. onocrotalo.

onanis mo, m. Procurata polluzione, Masturbazione: vizio punito da Dio in un Onam di Giuda, '*qui semen fundēbat in terram ne libĕri nascerentur*' (*Genesi,* 38). | *malattie prodotte dall'* —, sul sistema nervoso. || -**ta,** m. (pl. -*i*). Masturbatore.

+**ónche,** v. unqua.

ónci a, f. *UNCĬA 12ª parte dell'asse e della libbra Dodicesima parte della libbra: di gra. 26 a Genova, Milano, Brescia, Napoli, Palermo; 28 a Firenze, Modena, Roma; 29 a Venezia, Ancona, Perugia; 30 a Bologna, Torino. | *da oncia*, che pesa un'oncia. | *Essere di 11 once*, mancante. | *star sull'* —, lì lì per arrivarci. | *a* — *a once*, A stilla a stilla, A poco a poco. | *consumarsi a* — *a* —. | Poco. | pvb. *Meglio un'* — *di fortuna che una libbra di sapere* | *non avere un'* — *di giudizio.* | *d'oro*, Valuta siciliana di lr. 12,75 (v. fiorino). | Unità di misura di acqua nella derivazione di un canale per irrigazione o alimentazione, a valutare il diametro delle fistole, lo sgorgo dei liquidi e la dispensa delle acque potabili. | Sorta di misura di lunghezza, 12ª parte del piede o del palmo, di circa 3 cmt., più o meno secondo i paesi. | *non cedere di un'* —. | *andare un'* — *in cent'anni.* || -**ale,** ag. *UNCIĀLIS. Scrittura maiuscola coi tratti e gli an-

goli arrotondati, e alcuni tipi costanti di lettere, dei codici piú antichi. | *un Virgilio, un Evangeliario in caratteri* —. || **-na,** f. vez.

+oncin o, -ato, -etto, -uto, v. uncino.

ònc o, m. (pl. *-chi*). *ὄγκος peso. Sforzo sim. al singhiozzo per gravezza di stomaco. | Tumore. || **-ología,** f. Trattato dei tumori. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di oncologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di oncologia. || **-òma,** f. *ὄγκωμα. Tumefazione, Enfiato. || **-òsi,** f. *ὄγκωσις. Produzione di tumore. || **-otomia,** f. Taglio di tumore.

ónd a, f. *UNDA. Oscillazione dell'acqua nel mare o sim., prodotta da una forza esterna turbatrice dell'equilibrio di livello, e con cui essa acqua tende a ricuperarlo. | *Si come l'— che fugge e s'appressa* (Dante). | *broccata, chiazzata,* per una bava di vento, che fa apparire screzi' di macchie larghe sull'acqua; *crespa,* per brezza, quando la superficie sembra come scagliosa. | v. fiotto, maretta, montone, cavallone, pecorelle, maroso. | *cresta dell'—.* | *franta,* che procede spezzata; *composta,* per l'incontrarsi di varie onde; *vecchia,* che continua quando è cessata la causa; *lunga,* che ha la base di gran dimensione, sino a 300 mt., sulla linea del vento. | *alta,* con alta cresta; nell'Oceano sino a 12 mt. sul piano ordinario. | *propagarsi, spostarsi, frangersi dell'—.* | *sbattuto dalle —.* | *in balia delle —.* | *le percosse dell'* —, su nave, lido. | *l'— salse,* Il mare. | pl. Mare. | *l'— egee.* | *Nettuno signore delle —.* | *fender l'—,* di nave. | *arava l' — sicula,* di F. Crispi, nei suoi viaggi tra la Sicilia e il continente (Carducci). | Agitazione di passioni. | *dei vizi'.* | *della superbia, degli odi'.* | pl. *del secolo,* Passioni mondane. | Movimento in figura di onde, Serpeggiamento. | *dar l' — ai capelli,* di acconciature dove i ricci si piegano abbassandosi e alzandosi. | *Andare a onde,* barcollando, di ubbriaco e sim. | *linea a —.* | Marezzo, di legno, vetro, pietra, tela. | *Armi a onde.* | Gola dritta piú sporgente e meno alta. | Vibrazione, per suono, luce, calore. | *sonora,* del suono attraverso l'aria. | *hertziane,* prodotte da scariche elettriche oscillanti che si usano nella telegrafia senza fili (scoperte da E. R. Hertz di Amburgo, 1857-94). | *lunghezza di* —, Cammino percorso dal suono durante una vibrazione completa del corpo sonoro. | *luminosa,* termica. | Grande quantità, Moltitudine in moto. | *di popolo.* | *di parole, versi.* | *di pianto.* || **+-amento,** m. Agitazione; Ondeggiamento di passione. || **-ante,** ps., ag. Ondeggiante. | Colmo di liquido. | *vasi —.* || **+-are,** nt. *UNDARE. Inondare. || **-ata,** f. Colpo di onda. Colpo di mare. | *di fumo,* Buffo. | *di sangue al cervello,* Flusso impetuoso. | *di ribasso,* nei prezzi. | Successione di moltitudini in moto. | *della folla; dei battaglioni all assalto.* | pl. Marezzo. || **-ato,** pt., ag. Che ha onde. Fatto a onde. || **-azione,** f. *UNDATIO -ŌNIS spuma. Movimento di onde. Ondeggiamento. | Oscillazione. | *del pendolo.* || **-etta,** f. dm. | *dell'acqua stagnante.* | Goletta rovescia. || **-icella,** f. dm. Ondetta.

ondatra, f. Grosso rosicante acquaiuolo del Canadà, coda compressa, piatta, dita collegate da membrana natatoria, bruno di sopra, rossiccio di sotto, con pelame finissimo e fitto molto pregiato (*castor zibethicus*).

Ondatra.

ónd e, cng *UNDE. Da che, Da cui [ed è perciò implicita la determinazione e l'indeterminazione, anche di numero, si tratti di luogo, cosa, causa]. | di luogo, Donde, Dal quale, Dove. | *il luogo — io fui,* dal quale venni, dove nacqui. | *+un monticello — si poteva vedere il panorama.* | *che sia,* Da qualunque luogo. | di cosa, Con cui, Di cui | *Di quei sospiri ond'io nutriva il core* (Petrarca) | *la materia — è formato.* | *i mali — siamo afflitti non sono incurabili.* | di causa· Da cui, Da ciò, Per qual ragione, Con quella ragione, Come. | *ne avesti ben —.* | *Ond'è, procede, avviene, segue.* | Per cui, Per la qual cosa; Perché? | *Ond'egli risposе.* | *Onde avviene ciò?* | col sgg. Affinché, Acciocché, Come: con l'inf. non è tollerato questo uso, ma è frequente e ammesso, dove si riferisce a s. che sta nella pp. precedente; e questa è la stessa ragione che spiega l'uso col sgg.: e cosí si equivalgono perfettamente: *Chiese informazione e consiglio onde potesse regolarsi· Chiese informazione e consiglio onde poter regolarsi.* | +Verso qual luogo, Dove. | *La via onde si corre al palio.* | +Al luogo da cui. | *Tornò onde venne.* | *+da —,* Di dove. || **-eché,** av. Onde che. Da qualunque luogo. | Per la qual cosa. || **+-unque,** av. Dovunque.

ondeggi are, nt. (*-éggio*) Muoversi in onde, Oscillare dell'acqua nel mare e sim. per impulso esterno. | *del lago, fiume.* | Muoversi come le onde. | *delle biade,* pel vento. | *di vesti, fiamme.* | Barcollare; Serpeggiare. | Vacillare. | *delle barche.* | di esercito nella mischia, Balenare. | Essere incerto, dubbioso | *tra opposti desideri'.* | *del cuore,* Sussultare. | Agitarsi, Essere agitato. | *della moltitudine.* || **-amento,** m. Modo dell'ondeggiare. Movimento come di onda. | Vibrazione, Oscillazione. | di suolo, Ineguaglianza, Dislivello, Accidentalità. | Alternamento di piano e forte. | Marezzo, Onde. || **-ante,** ps., ag. Che ondeggia. | *la marea —.* | *calca —.* | *vesti —.* | *bandiere — al vento.* | *debito —,* fluttuante. | Dubbioso, Incerto. || **-antissimo,** sup. || **-ato,** pt., ag. Agitato da onde. | Ondulato. | Modulato con alternative di acuto e basso, di piano e forte. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che ondeggia. Che fa ondeggiare.

ond ìfero, ag. comp. Che porta onda: di nube che porta pioggia. || **-ifremènte,** ag. Che rumoreggia per le onde. || **-ina,** f. Naiade, Nereide scandinava. || **-inatante,** ag. Che nuota sulle onde. | *la nave —.* || **-isonante,** ag. Che rumoreggia di onde. | *lido —.* || **-ivago,** ag. Che va errando sui mari. || **+-oleggiare,** nt. Ondulare appena, Balzare un poco. || **-osità,** f. Qualità di ondoso. | *di suolo,* Ineguaglianza. || **-oso,** ag. *UNDŌSUS. Pieno di onde. | *mare —.* | Delle onde. | +Bagnato. || **-ulare,** nt. dm. (*óndulo*). Muoversi alquanto come fanno le onde, da un punto all'altro e ritornando al primo. | *del pendolo.* | a. Dare sinuosità di onde. | *i capelli.* || **-ulativo,** ag. Che serve a produrre ondulazione. || **-ulato,** pt., ag. *UNDULĀTUS. Mosso a onde. | Marezzato. | Fatto a serpeggiamento. | *chiome —.* || **-ulatorio,** ag. Di terremoto orizzontale. | *moto —,* di ondulazione, con cui si propaga il suono, il calore, ecc. || **-ulazione,** f. Oscillazione o vibrazione, come di onde che vanno e vengono. | *del pendolo.* | *dell'aria.* | *di colline,* per la loro diversa altezza.

òner e, m. *ONUS -ĔRIS. Peso, Carico. | *gli onori sono —.* | Gravezza, Obbligo, Impegno. | *eredità con un —.* | *annuo.* | *fiscale; di canone.* | *addossarsi un —.* | Carica, Ufficio gratuitamente esercitato. || **-are,** a. *ONĔRARE. Caricare; Gravare di obbligo. || **-ario,** ag. *ONERARĬUS. Di nave da carico, da trasporto, mercantile || **-ato,** pt., ag. || **+-azione,** f. Atto del porre carico, peso. || **-oso,** ag. *ONERŌSUS. Pesante, Grave, Molesto. | *pena —.* | *obbligo, contratto, patti —.* || **-osissimo,** sup.

onest à, +-ate, -ade, f. *HONESTAS -ĀTIS. Qualità di onesto; Pregio conveniente a condizione, stato, forma. | Bontà morale, Onoratezza, Rettitudine, Probità, Decoro, Onore; Onesto. | *uomo di specchiata —.* | *di vita, costumi.* | *nei limiti dell'—.* | di magistrato, Coscienza incorrotta. | *delle intenzioni.* | Bellezza, Decoro di aspetto. | *la fretta diminuisce — agli atti* (Dante). | *del portamento.* | in donna, Verecondia, Pudore, Castità. | *stare in —.* | *ai fanciulle, matrone* | *dei costumi.* | *vestita di —* (Dante). | *abbassare gli occhi per —.* | Decenza. | *di bocca.* | *offesa all'—.* || **-are,** a. *HONESTARE. Coonestare, Far apparire onèsto. | Ornare, Abbellire. || **+-ato,** pt., ag. | Decoroso. Pieno d'onestà. | Fregiato, Abbellito. || **+-eggiare,** a. Trattare garbatamente.

onèst o, ag. *HONESTUS. Che ha onore, Probo, Virtuoso, Retto. | *uomo —,* Galantuemo, Uomo dabbene. | *gente —.* | *propositi —.* | *guardare una fanciulla con — intenzioni.* | *nato di — genitori.* | *animo, pensieri —.* | *povero, ma —.* | *politica —.* | *il compianto, le approvazioni degli —,* delle persone dabbene. | Incapace di profittare dell'al-

trui, di guadagni illeciti, di rubare, e sim. | *cameriera* —. | *negozianti, amministratori, giocatori* —. | *tutore, cassiere, avvocato* —. | Che non si lascia corrompere, Che serba castità, pudicizia. | *signora, moglie* —. | *casa* —. | Giusto, Di virtú, Di giustizia. | *fidandomi nel tuo parlare* —, di Virgilio (Dante). | *un prezzo, guadagno* —. | Modesto, Discreto. | *grandezza, dimensione* — | Onorevole, Onorando; Onorato. | *un'— morte.* | *nato di — luogo* (l. *honesto loco natus*), di illustre famiglia. | *l'— barba.* | *risoluzione* —. | *miseria.* | *orgoglio; desiderio.* | *impresa.* | *fatica, lavoro, sudori.* | Decoroso, Decente, Conveniente. | *linguaggio* —. | *critica* —. | *scuse, ragioni* —. | *accoglienze — e liete.* | ir. Che ha apparenze di probo. | *Jago*, Persona pessima con apparenza e ostentazione di galantuomo (nell'*Otello* di Shakespeare). | Bello di aspetto. | Opportuno, Conveniente. | *piú è tacer che ragionare* — (Dante). | Discreto, Lecito. | *a ore* — | *visite* —. | *discorsi, piaceri, diletti, giuochi, ricreazioni, spettacoli* —. | m. Ciò che è conveniente e decoroso. Giusto. | *il giusto e l'* —. | pvb. *Chi non si contenta dell'* —, *Perde il manico ed il cesto.* | *contro l'*—. | av. Onestamente. || **-amente,** Con onore. Dirittamente | *vivere* —. | Con decenza, decoro. | Senza dar scandalo, Senza apparire con vergogna. | Castamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ura,** f. Abbellimento.

+onfacino, ag. *OMPHACĬUM ὀμφάκιον agresto. Di olio da ulive immature.

ònfal o, m. *ὀμφαλός. Umbilico. || **-ite,** f. Infiammazione dell'umbilico. || **-ocèle,** m. *κήλη. Ernia umbilicale. || **-orragia,** f. *ῥαγή. Emorragia dell'umbilico. || **-otomìa,** f. *τομή. Taglio del cordone umbelicale.

ònic e, m. *ὄνυξ -χος ONYX -CHIS unghia. Varietà di calcedonia costituita di strati alternati bianchi e neri. || **-hìa,** f. Ascesso presso l'unghia, Infiammazione della matrice dell'unghia. || **-hino,** ag. *ὀνύχινος. Di onice. | m. Onice. || **-ofagia,** f. Vizio del rosicchiarsi le unghie. || **-òsi,** f. Alterazione delle unghie.

onioman ìa, f. *ὠνή compra. Mania del comprare. || **-iaco,** m. (pl. *-ci*). Affetto da oniomania.

+onire, *got. HAUNJAN; v. adontare.

oniromanzìa, f. *ὀνειρομαντεία. Divinazione dei sogni.

onisco, m. *ὀνίσκος asinello. Piccolo crostaceo notturno dal corpo convesso di sopra e piatto di sotto, di segmenti uguali, con 2 paia di antenne, 14 zampe corte, e branchie invece di queste agli ultimi segmenti; sta sotto le pietre e i vasi di fiori; Porcellino di terra (*oniscus murarius*).

Onisco.

+ónn e, ag. *OMNIS. Ogni. || **+-ifecóndo,** ag. Che feconda ogni cosa della natura: detto dell'aria. || **-imodo,** ag. *OMNIMŎDUS. Preso in tutti i modi. Di ogni modo. || **-inamente,** *OMNĪNO. Totalmente, Interamente, In tutto e per tutto. || **-ipossènte,** ag. Che ha ogni possa, Onnipotente. || **-ipotènte,** ag. *OMNĬPOTENS -TIS. Che può tutto. | *Dio* —. | Di persona di grande potere, che ottiene tutto. | *presso il Ministro.* | m. Dio. | *la mano dell'* —. || **-ipotentemente,** Con onnipotenza. || **-ipotentissimo,** sup. ints. || **-ipotènza,** f. *OMNIPOTENTĬA. Condizione di onnipotente, Potenza di operar tutto. | *di Dio.* || **-ipresènte,** ag. Presente in ogni luogo. || **-ipresènza,** f. Qualità di onnipresente; Ubiquità. || **-isciènte,** ag. Che sa tutto. | *nessuno è* —. || **-isciènza,** f. Scienza di tutte le cose. || **-iscio,** ag. Onnisciente. Dottissimo su tutti. || **-iveggènte,** ag. Che vede tutte le cose. || **-iveggènza,** f. Virtú di onniveggente. || **-ivoro,** ag. *OMNIVŎRUS. Di animale che mangia tutto, è carnivoro ed erbivoro. | *l'uomo è* —.

onnubilato, v. obnubilato.

ono cardio, m. *ONOCARDĬON (ὄνος asino, καρδία cuore). Cardo. || **-centauro,** m. *ὀνοκένταυρος. Mostro formato di asino e centauro. || **-cròtalo,** m. Grotto.

onom àstico, ag., m. *ὀνομαστικός nominativo. Del nome. | *giorno* —, in cui ricorre la festa del nome. | Lessico dei nomi propri'. | *l' — del De Vit aggiunto al Forcellini:* contiene tutti i nomi propri' latini. | +Vocabolarista. | f. Complesso dei nomi propri' e studio di essi. || **-atomanìa,** f. Mania dei nomi: o fissazione su di una parola, per ripeterla o volersene ricordare. || **-atopèa, -atopèia,** f. *ὀνοματοποιΐα ONOMATOPŒIA. Formazione di un vocabolo con imitazione del suono della cosa, o sim. || **-atopèico,** ag. (pl. *-ci*). Di onomatopea.

onònide, *ὀνωνίς -ίδος; v. bonaga.

onor are, +onrare, a. (*onóro*). *HONŌRARE. Rendere onore dimostrando stima ed ossequio, Fare onore. | *il padre e la madre,* Venerare. | *l'amico, le persone illustri e degne; la memoria dei grandi, dei benefattori.* | *con parole, monumenti, lapidi, titoli,* ecc. | *con la nomina di presidente.* | *con una missione, un incarico decoroso, pregiato.* | *la bandiera.* | *del titolo nobiliare; dell'amicizia, presenza; di visita, risposta.* | *di un canonicato.* | *di lagrime.* | Fare accoglienza festosa, deferente. | *ospiti.* | con pranzo e sim., Festeggiare. | Prestar culto esteriore, Adorare con atti. | *l'altare, la festa del Sacramento.* | *gli Dei,* con sacrifizi', voti. | *il corpo dei martiri.* | *i defunti, il sepolcro,* con pompe. | Illustrare, Rendere onorato, Dare bella fama. | *la patria, la famiglia,* con azioni grandi, lodevoli. | *la scienza,* con opere pregevoli. | *sodalizio, scuola, cattedra; il nome.* | *l'esercito, la nazione.* | *Un bel morir tutta la vita onora* (Petrarca). | rfl. Pregiarsi, Recarsi a onore. | *dell'amicizia di alcuno.* | *del paragone.* | *di seguire un duce illustre.* | Fregiarsi. | *La patria si onora solo dei magnanimi.* || **-abile,** ag. *HONORABĬLIS. Degno di essere onorato. | Di onore, Onorevole, Che porta onore. | *esequie* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di onorabile. | Dignità, Buon nome. Buona fama. | *offendere, ledere l'* —. || **-abilmente,** Con onore, Onorevolmente. || **-ando,** ag. *HONORANDUS. Che deve essere onorato; Degno di riverenza. | *vecchiezza, canizie.* | *nome, memorie* —. | *amico.* | *colleghi!* principio di orazione accademica, e sim. || **-ante,** ps., ag., s. Che reca onore, Che onora. || **-antemente,** A modo di chi rende onore; Con magnificenza. || **-antissimo,** sup. || **-anza,** f. Dimostrazione di onore. | pl. per scienziato, Volume con raccolta di scritti di amici e scolari, Ricevimento accademico con discorsi, Fondazione. | *solenni* —. | Ricevimento pubblico solenne. | *le — a Diaz, al Re di ritorno dalla guerra vittoriosa.* | *Si preparano le — a Dante nel sesto centenario della sua morte: e tra esse sarà questo Vocabolario tutto finito.* | *tributare* —. | Esequie, Funerale. | *le estreme* —. | +Condizione elevata, Onore. || **-ario,** v. onore. || **-atamente,** In modo onorato. Con onore. | *vivere* —. | *sepolto* —. || **-atezza,** f. Qualità di onorato. Rettitudine, Onestà; Onorabilità. || **-ativo,** ag. Atto a dare onore. || **-ato,** pt., ag. *HONORĀTUS. Fatto segno alla stima e al rispetto. | *nome, vecchiezza, vita* —. | *bandiera.* | *persona — di titoli, incarichi,* ecc. | *reputarsi, stimarsi* —. | Pregiato. Onorevole. Degno di onore. | *ufficio* —. | Che sente onore; Onesto. | *uomo* —. | *povertà* —. | *famiglia, genitori.* | *di lagrime, corone, voti, feste.* || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rende onore. || **+-azione,** f. *HONORATĬO -ŌNIS. Atto dell'onorare. || **-evole,** **+-evile,** ag. Degno di onore. | *condizione, ufficio, incarico* —. | *imprese* —. | *collocamento* —, Impiego con un certo decoro. | *fare — eccezione,* di cosa buona tra tutte l'altre cattive. | *sepoltura.* | Decoroso, Pomposo. | *vestimento.* | *festa.* | Onorando. | Titolo dei deputati e senatori, spec. dei deputati, conferito quando l'ufficio era gratuito, e rimasto anche nelle mutate condizioni. | m. Deputato. | *arriva l'*—. | *glielo dirò all'*—. | *non paga biglietto perché è un* —. | *L' — di Campodarsego,* Titolo di una bella commedia di Giac. Gallina. || **-evolezza,** f. Qualità di onorevole. Dignità di onore. | Magnificenza, Pompa. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** **+-evolemente,** Con onore, In modo degno, decoroso. | Con dimostrazioni di onore. | *accogliere* —. | In modo splendido, pomposo. | *seppellito; addobbato.* | *vestiti.*

onór e, m. *HONOR -ŌRIS. Pregio personale su cui è fondata la pubblica stima. | Mora-

lità, Virtú, Decoro, Dignità, Rispettabilità. | *uomo di* —. | *parola di* —! | *giurare sull'* —. | *mancare al proprio* —. | *impegnarsi sull'*—. | *ne va dell'*—. | *sentimento dell'*—. | Buona riputazione, Fama onorata. | *azioni che non danno* —. | *uscirne con* —. | *Tutto è perduto fuorché l'*— (*ne m'est demeuré que l'honneur;* Francesco I in una lettera a sua madre dopo la battaglia di Pavia). | *venire in* —. | *e fama;* — *e lode.* | *geloso del proprio* —. | In donna, Illibatezza di costumi, Castità. | *serbare, perdere il suo* —. | *donne senza* —. | *levar l'*—. | *martire dell'* —. | *insidiare l'*—. | *attentare all'*—. | nei rapporti sociali, Integrità non lesa da illeciti guadagni. | *Prima ricchezza l'*—. | *transigere sull'*—. | *venir meno all'*—. | *macchiare l'* —. | nella famiglia, Integrità, Costumi salvi da ogni vergogna. | *denigrare l'* —. | *intaccar l'* —. | ✠ Adempienza dei pagamenti | *fare* — *alla firma.* | ⚔ Coraggio con intolleranza di ogni offesa e rispetto di ogni altrui diritto, Lealtà, Valore, Fedeltà. | *campo dell'* —, Luogo della prova delle armi. | *regole dell'* — *e della cavalleria.* | *mantenersi con* —, secondo il proprio grado. | *uscirne con* —. | v. giurì. | *partita d'* —, Duello. | Pregio e decoro esteriore. | *del mento,* Barba; di selve, alberi, prati, Fronde e fiori. | *cercare, procurare l'*— *della patria, della famiglia.* | Onorabilità. | *punto d'* —, nel quale è impegnata l'onorabilità | Alta soddisfazione di amor proprio. | *ho l* — *di presentarvi, dirvi.* | *fare* — *a chi l'ha proposto,* Mostrarsene degno. | Condizione insigne, che suscita rispetto, ossequio. | *pervenuto a grande* —. | *posto in* —. | *mantenere in* — *le istituzioni.* | *sostenere alto l'* —. | Segno ed atto con cui si riconosce il pregio, Omaggio, Ossequio, Rispetto. | *Fannomi* — *e di ciò fanno bene* (Dante). | *rendere gli* — *militari,* Saluto, presentazione delle armi, accompagnamento, spari, spiegamento di bandiera, ecc. | *fare* — *al pranzo, alla festa,* Mostrar gradimento. | *a* — *del vero,* Per la verità, In omaggio al vero. | *avere in* —. | *portare* —, Onorare. | pvb. *Al maggiore devesi l'* —. | *†di cappuccio,* Saluto. | *socio d'*—, onorario. | *altissimi.* | *posto d'*—, alla persona di maggior riguardo. | *avere il posto d'* — *a tavola.* | v. quadriglia. | Dignità, Carica, Alto ufficio. | *esser citato rifiutato.* | *di ministro, presidente.* | *elevato ad alti* —. | *L'*— *è onere.* | schr. *Son castighi di Dio anche gli* —. | *via aperta agli* —. | *Bramosia di onori.* | *la scala che mena agli* —. | *avere i primi* —. | ✠ Culto, atto e rito di adorazione. | *l'*— *degli altari,* a Dio e ai santi. | *gloria e* —. | *a* — *di Maria Santissima.* | *festa, giuochi, sacrifizi' in* — *di Giunone, Ercole,* ecc. | Lode, Vanto, Gloria | *avere, riportar l'*—, il merito, la vittoria. | *l'*— *va al maestro e allo scolare.* | *L'Italia si è coperta di* — *col suo esercito.* | *del secolo, degli studi'.* | *meritevole di ogni* —. | *non gli fa* —! | *bell'*— *s'è fatto!* | *non meritato.* | *farsi* —, meritando lodi. | *farsi* — *di q. c.,* Darla, Regalarla. | *farsi* — *del sol d'agosto.* | Dono, Premio; Grazia, Distinzione. | *gli fece l'*— *d'una lettera.* | Insegna, Fregio, Ornamento, Decoro. | *l'alloro,* — *d'imperatori e di poeti.* | pvb. *Bandiera vecchia,* — *di capitano.* | v. legione. | *accademici,* Gradi, Titoli. | *libro che ebbe l'*— *di più edizioni, di traduzioni in varie lingue.* | *di monumento, lapide.* | *medaglia in* —. | v. diploma. | *della porpora,* Dignità di cardinale. | *dello scettro.* | Pompa, Gala, per ossequio. | *con* — *reali.* | *cavaliere, dama d'*—. | *compagnia d'* —, assegnata a persona di grado. | v. guardia. | *scorta d'*—. | *seppellire con grandi* —. | *gli estremi* —. | *i vani* — *del mondo.* | Festa, Bella accoglienza; Buon trattamento a tavola | *fare* — *agli ospiti.* | *ricevere con* —. | *banchetto in* —. | *vino d'* —, Bicchierata per festeggiare qualcuno e rallegrarsi con lui. | *fare gli* — *di casa,* Accogliere gl'invitati e servirli. || **-ario,** ag. *HONORARĬUS attinente ad onore. Di onore, Nominato a titolo di onore, per fare un onore, omaggio. | *monumento* —. | *socio* —, non effettivo, non soggetto agli obblighi, ma senza alcuni dei diritti degli effettivi. | *membro, presidente* —, che non esercita l'ufficio, ma accettando la nomina onorifica è garanzia di serietà e prestigio | *cittadino* —, Forestiero insignito del titolo di cittadino dal Consiglio e dalle autorità per benemerenze. | *professore* — | *canonico* —. | m. *HONORARIUM. Ricompensa pecuniaria a chi esercita professione liberale, Pagamento. | *del medico, al maestro.* | *dei professori,* Stipendio. | *conservar l'*—. || **†-etto,** m. Regaluccio || **-evole,** ecc., v. onorare. || **-ificamente,** Con onore, Onorevolmente, In modo onorifico. || **†-ificare, a** (2. *-ifichi*). *HONORIFĬCARE. Onorare; Glorificare. || **†-ificatore,** m. **-atrice,** f. Che rende onore. || **-ificazione,** f. Onoranza. || **†-ificente,** ag. Che rende onore || **-ificenza,** f. *HONORIFICENTĬA. Segno di onore, Decorazione. | *cavalleresca.* | *distribuzione delle* —. | †Onoranza. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). *HONORIFĬCUS. Dato per onore, Fatto per onore. | *a titolo* —, Gratuitamente. | *carica* —. || **†-ità,** f. Onore. || **-uccio, -uzzo,** m spr. Segno di onore, da poco.

ónta, f. *germ HAUNITHA Vergogna, Disonore, Vituperio, Infamia | *avere* —, Vergognarsi. | *del nome infame.* | *l'*— *di Caporetto si converti in gloria. altre* — *aspettano la vendetta.* | Offesa, Ingiuria, Oltraggio | *fare, recare* —. | *patite, sofferte.* | *vendicare le* — | *cancellare l'* —. | *ad* —, A dispetto, Non ostante | *ad* — *del dolore.* | *in* — *al divieto,* Contro il divieto. | *in* — *alla legge.* || **†-anza,** f. Vergogna. || **†-are, -ire,** a. Adontare. Schernire. || **†-eggiare,** a. Offendere, Ingiuriare. || **†-osamente,** Vergognosamente. || **†-oso,** ag Ingiurioso. Vituperevole, Di onta, Schernevole, Schernitore. | Vergognoso | *morte* —, di supplizi antichi | †Che sente vergogna, Che si vergogna. | *donne* —. | *†parti* —, vergognose, del corpo.

ontano, m. *vl. ALNETĀNUS (*alnus, alnētum*). ♣ Grande albero delle betulacee, con chioma larga, scorza bruna, foglie vischiose in gioventú, obovate, smussate all'apice, le infiorescenze compaiono gia nell'autunno dell'anno prima in forma di amenti peduncolati; ha amenti fruttiferi sim. a una pina; dei luoghi umidi e paludosi Il legno, duro, e usato per costruzione e per carbone, la foglia per foraggio, la corteccia per la concia (*alnus glutinōsa*) | *doccioni, palafitte, pali di* —. | *bianchiccio,* con foglie glauche pubescenti di sotto (*alnus incana*). || **-eta,** f **-eto,** f. Bosco di ontani.

Ontano.

†ontare, -eggiare, v. onta. || **†ónto,** v. unto.

ontogènesi, -genìa, f. comp. *ὀντο- (ὤν -ὄντος che è, essere). ✎ Dottrina variamente sostenuta dello sviluppo del singolo individuo dall'ovulo. Sviluppo che ognuno degli esseri presenti deve compiere per raggiungere lo stato adulto. || **-genètico,** ag (pl *-ci*). Di ontogenia. || **-logia,** f. Parte della metafisica che considera l'ente nella sua essenza e nelle forme. || **-logicamente,** Con argomentazione ontologica. || **-lògico,** ag (pl. *-ci*). Di ontologia. | *indagini* —. | *prova* — *dell'esistenza di Dio,* data da Anselmo d'Aosta, dal concetto di esso come essere perfettissimo. || **-logismo,** m. Dottrina che ritiene la reale corrispondenza delle idee con gli oggetti, e sostiene perciò che Dio è la prima intuizione della mente umana. || **-ologista,** s. (pl. m. *-i*). Ontologo. || **-logo,** m. (pl. *-òlogi*). Filosofo metafisico.

†ontóso, v. onta. || **†ontuosità, -o,** v. untuoso.

onusto, ag. *ONUSTUS. Caricato, Carico, Che soffre peso. | *di preda, bottino.* | *d'infamia.* | schr. *di allori,* Tutto cinto di gloria.

1° ònza, f. *sp. ONZA (lonza). ♣ Grosso e formidabile felino americano; Giaguaro (*leopardus onza*).

2° ònza, ✠ oncia (sic.).

†onzióne, v. unzione.

ooblasto, m. comp. *ᾠόν uovo, βλαστός germe. ♥ Ovulo primordiale che segmentandosi dà origine all'ovulo. || **-forite,** f. ✎ Infiammazione dell'ovaia. || **-gamia,** f. *γαμία nozze. ♣ Riproduzione per copulazione di gameti maschili, come piccole cellule cigliate, e femminili, cellule piú grosse e prive di ciglio. || **-gemma,** f. Organo femminile della riproduzione nelle tallofite contenente le oosfere corrispondenti all'ovulo delle fanerogame. || **-goni',** pl. m. Organi contenenti le oosfere. || **-liti,** pl. f. *λίθος pietra. ◉ Pietra calcarea come un pisello; si credettero uova di pesce pietrificate. || **-litico,** ag. (pl. *-ci*). Di struttura di

ooliti. ‖ **-logìa,** f. Trattato intorno alle uova. ‖ **-manzìa,** f. Divinazione per mezzo delle uova. ‖ **-sfèra,** f. ♣ Cellula femminile nelle fanerogame con oogamia. ‖ **-spòra,** f. Oosfera fecondata.

opac o, ag. (pl. *-chi*). *OPĂCUS. Ombroso, Oscuro, Che fa oscurità, Che non lascia passar la luce (opp. a diafano, trasparente). | *corpi* —. | *la Terra è un corpo* —. | *vetro* —, che impedisce di vedere attraverso. | Che da l'ombra. | *rami, selva, frasche, pergolato* —. | *suono, voce* —, velata. | *colore* —. ‖ **-amente,** Ombrosamente. ‖ **-hissimo, -cissimo,** sup. ‖ **-ità,** f. *OPACĬTAS -ĀTIS rezzo. Qualità di corpo opaco. | *della Terra.* | Ombrosità, Rezzo, Fresco. | *della cantina.*

opal e, -o, m. *OPĂLUS. ◆ Varietà di silice idrata amorfa. | *nobile,* Gemma di aspetto gelatinoide, traslucida, bianchiccia, azzurrognola, con iridiscenze vivide, spesso fulgidissime: rara e costosa. | *di fuoco,* in masserelle di color rosso vivo. | v. ialite. | *xiloide,* da tronchi d'alberi silicizzati. | *comune,* di aspetto gelatinoide, traslucida, talora colorata in rosso, in giallo, in verde da ossidi e da silicati di ferro, o in bruno cupo da carbone o manganese; Res nite (Piemonte, Elba). ‖ **-escente,** ag. Che ha le iridescenze dell'opale nobile. ‖ **-escenza,** f. Iridescenza di opale. ‖ **-ina,** f. ◆ Infusorio parassita dell'intestino della rana, con molti nuclei uguali. ‖ **-ino,** ag. Della trasparenza dell'opale. ‖ **-izzato,** ag. Cangiante, come opale. ‖ **-o,** m. (*òpalo*). *OPŬLUS. ♣ Loppo.

†**opèfice, openióne,** v. opi-.

òper a, òpra, f. [la 2ª forma è della poesia, o dlt. nel sign. di operaio e giornata di lavoro]. *OPĔRA. Azione morale. | *fare — buone.* | *virtuosa; nefanda.* | *giudicare un uomo dalle* —. | *di misericordia, carità, beneficenza; santa.* | *col consiglio e con l'*—. | *di fariseo, giusto; galantuomo.* | *le — dei padri; illustri; dimenticate.* | nella storia, nella civiltà, Risultato dell'attività spiegata con intento determinato, rivolta a un fine. | *l'— dei papi.* | Ufficio, Servigio. | *creatrice, riparatrice, demolitrice.* | *di discordia,* intenta a produrla. | *di pace.* | *diabolica.* | *santa, meritoria.* | *dare l'— sua gratuitamente.* | *prestare l'*—. | *fare ogni* —, Adoperarsi in ogni modo. | *valersi dell'*—. | *vederlo all'* —, Giudicarlo quando passa all'azione. | Operazione, Azione operatrice, creatrice. | *della natura, naturale.* | *di Dio,* Creazione. | †*dei cieli, degli astri,* Influsso, Influenza. | Negozio, Affare, Pratica. | *tener l'— celata.* | *venire a sapere, conoscere l'*—. | *furtiva, subdola.* | *di nemici, congiurati.* | Mezzo. | *usare l'— e il mezzo a q. c.* | *per — sua.* | *con l'*—, Con l'aiuto, Mediante. | *mettere in — qualcuno,* Adoperarlo, Valersi dei suoi uffici'. | Esercizio, Attività, Uso. | *mettere in* —, Adoperare. | *biancheria nuova.* | *tenere in* — | *dare — assidua.* | *macchina, mulino in* —. | Impresa, Azioni dirette a un fine. | *l'— dell'educazione; della scuola, della famiglia.* | Istituzione. | ⚖ *pia,* Istituto di carità, beneficenza, come ospedale, asilo, scuola gratuita, ecc., anche se ha scopo ecclesiastico o sia fondato a favore di religiosi; Ente morale che ha per fine il soccorso agl'indigenti (legge 3 agosto 1862). | *pia di maternità.* | *beni, rendite delle — pie.* | ✠ *pia di Terra Santa,* Istituzione a favore dei Padri francescani che custodivano i luoghi santi in Palestina e dei pellegrini nel Convento di Montecalvario in Napoli. | *dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia,* con scopi politici, fondata il 1875. | Lavoro. | *delle sue mani.* | *a — finita, compiuta.* | *interrompere l'*—. | *rimettersi all'*—. | *porre in* —, Cominciare a lavorare. | *l'— e il capitale.* | *servili,* Lavori manuali. | *fabbrili,* di muratore, magnano, falegname. | *prestazione, locazione d'*—, ⚖ Contratto di lavoro. | *cavalli in* —. | *delle api, delle formiche.* | *stare a* —, ⚒ Lavorare con mercede pattuita. | pvb. *Chi ben comincia è alla metà dell'*—. | *ferve l'* — (v. fervere). | *secolare.* | †*avere* —, Aver lavoro, da lavorare. | *è — sua,* sua invenzione, fatica; cosa fatta da lui. | *compir l'* —. | *La fine corona l'*— (l. *Finis coronat opus*). | Efficacia; Effetto. | *fare l'— sua,* Produrre il suo effetto. | *del farmaco, della medicina.* | *blanda.* | *mettere in* —, in esecuzione. | *dei secoli, del tempo.* | *delle acque, dei geli.* | *delle brine.* | *dei sorci, degli arvicoli.* | *delle sobillazioni, instigazioni.* | *delle male lingue.* | Fatto; Cosa. | *l'— sta così.* | †*intorno all'— della scrittura,* Quanto allo scrivere. | †*di,* Circa. | *nell'— di Dio,* In religione. | pl. *di Dio,* Creature, Cose create. | Industria, Ingegnosità, Arte. | *oggetti, edifizi' di bellissima, squisita* —. | *d'arte,* di poesia o pittura, scultura, musica. Lavoro di grande tecnica. | *un ponte che è un' — d'arte.* | *di scalpello, cesello, bulino.* | *di mosaico.* | *musiva, figulina.* | *d'inchiostro,* Composizione | *di smalto.* | *capo d'*—, Capolavoro. | *L'— loda il maestro.* | Fati a. | *perduta.* | *lunga.* | *mettersi a* —, a lavorare, a fare un lavoro del mestiere. | *mettere* —, Mettere mano. | *meritare il pregio dell'* —, Valer la pena, quel che vale o costa la fatica. | *di lima.* | ⚘ *dei campi,* Coltivazione, Coltura. | *Le — e i giorni,* Titolo del poema di Esiodo sui lavori campestri. | Giornata di lavoro. | *andare, lavorare a* —, a giornate. | *le — per la zappatura.* | Periodo di lavoro. | *in un giorno tre* —, di 7 ore ciascuna. | Operaio, Manovale | *mano d'*—, Lavoro dell'operaio. | *costo della mano d'*—. | pvb. *Chi ha danar da buttar via, Metta l'opre e vada via,* non assista al lavoro. | *sollecitare, vigilare le* —. | †Magistrato e ufficio degli operai, e sua residenza (ora Camera del lavoro). | Prodotto del lavoro e dell'arte | *meccanica,* Macchina, Congegno. | *di Galileo,* Cannocchiale. | *durevole, duratura; fragile, caduca.* | *dell'ingegno,* di invenzione e di studio. | Composizione; Trattato; Romanzo. | *di letteratura, matematica, filosofia.* | *bella, mediocre.* | *indole dell'*—. | Libro. | *grande, voluminosa.* | *che esce a dispense.* | *pubblicazione dell'*—. | *Tutte le — di Dante in un volume.* | *le — di S. Tommaso, Leonardo.* | *Quasi tutte le — poetiche del Monti sono incompiute.* | *finita, interrotta.* | *principio, mezzo, corpo, fine dell'*—. | *raccolta delle* —. | *recensione dell'*—. | *catalogo delle* —. | *duplicate.* | *in numero.* | Costruzione. | *ardua.* | *di terra, muratura, legname.* | *in ferro, cemento.* | Fabbrica. | *laterizia, reticolata.* | *mettere in* —, Collocare le parti o pezzi della costruzione al posto stabilito. | ⛩ Edifizio: Tempio, Palazzo, Porta, Loggia. | *rustica; toscana, romana, dorica, ionica, corinzia, composita,* Ordine, Stile. | *stradale, di manutenzione.* | *idrauliche.* | *pubbliche, di pubblica utilità.* | ⚓ Costruzione navale. | *viva,* Parte della carena che nella posizione normale del naviglio sta sempre immersa· si misura dal piano galleggiante; *morta,* Parte del naviglio che sta sempre fuori dell'acqua. | ⚔ Fortificazione. | *interne:* baluardi, masti, cortine, ecc.; *esterne,* verso la campagna: rivellini, lunette, tenaglie; *basse,* che non oltrepassano il livello della campagna; *alte,* che la dominano; *avanzate, distaccate,* fuori del recinto della piazza, di là dal fossato; *a coda, a corona, a dente.* | *di demolizione,* da demolire, e non abbandonare al nemico. | ✠ Fabbriceria; Amministrazione che vigila alla conservazione e manutenzione della fabbrica di chiesa, monastero. | *l'— del Duomo.* | *impiegato all'*—. | ✎ Quadro, Figura; Disegno. | *le — di Giotto, Raffaello; Morelli, Sartorio.* | ⚒ Figurazione di vegetazioni o animali o geometriche su tessuti. | *tela a* —. | *intessuta.* | *di lino, in drappo.* | *drappo a* —, tessuto con figure. | *raso a* —. | *di ragni,* debole, che si strappa subito. | ♟ Statua. | *di Michelangelo, Bernini.* | ♪ Melodramma; Composizione in cui si associano la poesia e la musica, e insieme anche le altre arti, e la danza. | *buffa,* comica. | *L' — buffa napoletana durante il Settecento,* di M. Scherillo (nella collezione Sandron di Salv. Di Giacomo). | v. libretto. | *seria,* Melodramma, Tragedia in musica. | *semiseria.* | *ballo,* in cui sono inserite scene di danza, come nell'*Aida,* nella *Gioconda,* ecc. | *biblica,* come il *Nabucco* di Rossini. | *idillica,* come la *Sonnambula* di Bellini, l'*Amico Fritz* di Mascagni; Idillio; e tali anche i primi melodrammi, come l'*Euridice.* | Teatro per opere. | dlt. Spettacolo teatrale, ginnastico. | *dei pupi,* Teatro delle marionette. ‖ **-abile, -abilità,** v. sotto operare. ‖ **-accia,** f. peg. Lavoro di arte mal fatto. ‖ †**-aggio,** m. *fr. OUVRAGE. Opera. ‖ **-aio,** †**-ario,** m. *OPERARĬUS da lavoro. Manovale, Chi vive di un lavoro di mestiere, Lavorante. | *muratore, fabbro, tipografo, metallurgico.* | *mercede, paga dell'*—. | *licenziare gli* —. | *sciopero degli* —. | *figlio di* —. | *case*

per gli —. | *bravo, onesto, intelligente, finissimo.* | *poltrone, acciabattone, tardo, pigro, svogliato, ignorante, sciocco.* | *disoccupati,* senza lavoro. | *massa* —, Gli operai. | *classe, ceto degli* —. | *Società* —, tra operai, per aiuti scambievoli, regolati da statuto. | Soprintendente a fabbriceria, Amministratore dell'opera. | pl. *pii,* Congregazione di preti viventi in comunità con lo scopo della conversione dei peccatori, fondata il 1601 da Carlo Caraffa. | Lavorante in arsenali sotto la direzione delle maestranze. | v. formiche, api. || **-ella,** f. dm. Opericciuola. || **-etta,** f. dm. Lavoretto; Opericciuola | Opera di soggetto brioso. comico e licenzioso, com. in 3 atti. | *di Offenbach, Strauss, Lecocq.* || **-ettista,** s. Cantante di operette. | Autore di operette. || **-icciuola,** f. dm. Lavoretto, Libretto, Opuscolo. | Azione di poco merito. || **+-iere,** m. *fr. OUVRIER. Operaio. || **-ina,** f. vez. Lavoretto, di arte. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Autore di opere. || **-one,** m. **-ona,** f. Opera grande, di arte o di scienza.

oper are, +oprare, a., dlt. (*òpero*). *OPERARI. Fare, Produrre un effetto, Cagionare; Dare opera, Attendere. | *il bene, il male.* | *+lode, onore,* Fare opera lodevole, onorevole. | *+opere buone.* | *la rovina della patria.* | *miracoli.* | +Calcolare, Fare operazione aritmetica. | Agire. | *bene, male,* Fare il bene, il male. | *di rimedi', agenti chimici, meccanici.* | *sui sensi, sulle menti impressionabili.* | *sulla vegetazione.* | *delle forze.* | *per istinto.* | Fare taglio, medicatura, fasciatura. | *tumore, postema.* | *di laparatomia il ferito.* | *la partoriente.* | *la trapanazione del cranio.* | Adoperare, Usare, Esercitare, Praticare. | *malizia.* | *+la terra; l'ago, il martello.* | *ingegno, arte,* Metterli in opera. | *ogni mezzo, industria.* | *la legge.* | +Manifatturare, Lavorare. | *l'argento, l'oro.* | nt. Essere attivo, Fare azioni. | *fortemente,* Fare cose grandi. | *lealmente.* | *con la mano, l'ingegno, la parola.* | *secondo detta la coscienza.* | *per l'utile proprio, pel bene altrui.* | *contro, a favore* | Far movimenti, azioni contro il nemico, Far guerra viva. || **-abile,** ag. Che si può operare. | Che può assoggettarsi a operazione. || **-abilità,** f. Condizione di operabile. || **+-agione,** f. Operazione. || **-amento,** m. Modo e mezzo di operare. Opera. Esercizio. Lavoro. Efficacia. || **-ante,** ps., ag. Che opera. Operatore, Agente. | Attivo. | *+I male operanti,* I malfattori. | *medicina* —, che agisce. | Operaio, Lavoratore. | +Operando, Per l'opera di. || **-antissimo,** sup. || **+-ata,** f. Operazione. || **+-ativa,** f. Pratica. || **-ativamente,** Quanto all'operare. Attivamente || **-ativo,** ag. Che ha virtù di operare. Attivo. | *fede* —. | *+arte* —, in cui si richiede lavoro manuale. | *scienza* —, pratica, applicata. | *atto* —, Operazione. || **-ato,** pt., ag. Eseguito; Fatto; Cagionato. | Lavorato, Costruito. | *tela, tessuto* —, con disegni, damascato. | m. Opera, Azione. | *render conto del suo* —. || **-atore,** m. *OPERĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *OPERĀTRIX -ICIS. Che opera. Autore. | *d'inganno, iniquità.* | *di bene.* | *carità* —. | *mano* —. | Chirurgo | *valente, famoso* —. | Fotografo che prende una fotografia. | +Operaio, Lavoratore. | *della vigna.* | *di marmo,* Marmoraio, Scultore. || **-atorio,** ag. Operativo. | *medicina* —, Parte della medicina che si riferisce alla clinica. | *sala* —, per operazioni. | *gabinetto* —. || **-azione,** f. *OPERATĬO -ŌNIS. Atto dell'operare; Azione intenta a produrre un effetto. Lavoro un po' solenne. Opera. | *le umane* —. | *l' - degli astri,* v. astrologia, influsso. | *della mente,* Atto suo proprio, dell'intendere, intuire, riflettere, ricordare, giudicare. | +Efficacia. | Azione, Effetto di rimedio. | +Attività, Operosità. | Lavoro, Opera | *chimica,* di chimici, alchimisti | Cambio, Pagamento, Incasso, Conversione di valori, Prestito, Sconto, Giro | Azione, Fazione, Movimento. | *rischiosa, pericolosa.* | *base d'*—, Linea di fortezze, o porti, o difese da cui muovono soldati e munizioni contro paese nemico, e dove possono ridursi nella ritirata. | *linea d'*—, Obbiettivo | Taglio, fasciatura, disarticolazione, saldatura, e ogni altro atto eseguito nella parte malata o per essa | *facile, breve, lunga.* | *L'* — *è riuscita, ma l'ammalato è morto,* per processo inefettivo | *della cataratta, estirpazione d'un organo.* | *sotto l'* —. | *cruenta, incruenta.* | *plastica.* | *sottocutanea.* | *antisettica* | *sala delle* —, negli ospedali. | Calcolo, Computo. | *le 4* —: addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione. | *trigonometriche, geometriche.* | *di Origene,* Evirazione di sè stesso; schr. di chi si priva dei mezzi propri'. || **-azioncella,** f. dm. || **-azioncina,** f. vez.

opèrcolo, -ulo, m. *OPERCŬLUM. Organo del cranio, che fa da coperchio, nelle branchie dei pesci. | Parte della parete della capsola che si apre, nei muschi. Parte che salta via di guscio di seme nel germogliare.

operós o, ag. *OPERŌSUS. Pieno di faccende, Attivo; Laborioso. | *vita* —. | *città* —. | *nel bene, negli studi'.* | *ingegno* —. | *una forza* —, sempre attiva. | *+di brighe,* Che ordisce brighe, tradimenti. | +Faticoso, Che richiede molto lavoro. | *fabbrica* —. | *medicatura* —. | *professione* —, che dà molto da fare. || **-amente,** Attivamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Qualità di operoso; Attività. | *di traffici.* | *costante, instancabile.* | *di commissari', magistrati, professori.*

+opìfic e, m. *OPĬFEX -ICIS. Artefice, Fabbro. || **-io,** m. *OPIFICĬUM lavoro. Fabbrica, Stabilimento industriale per lavori. | *meccanico.* | +Lavorazione, Fattura, Magistero.

opìli o, -óne, f. *OPILĬO -ŌNIS pecoraio. Genere di aracnidi di numerose specie, affine ai falangi. | *falangio* —, Falangio. | *glaciale,* della Svizzera, dal corpo tozzo ovale con zampe molto lunghe, addome di 6 segmenti non ben distinti, 2 occhi nel mezzo del cefalotorace (*opilio glacialis*). || **-ònidi,** pl. m. Falangisti.

opimo, ag. *OPĪMUS pingue, grasso. Ferace, Fertile, Grasso. | *terra* —. | *carne* —. | Copioso, Ricco. | *spoglie* —, Ricco bottino di guerra, propriamente le spoglie del vinto re o duce.

opin are, nt. *OPĪNARI. Aver opinione, Stimare, Giudicare, Pensare. | *diversamente dagli altri.* | di collegio giudicante, Dar parere, Sentenziare, Decidere. || **-abile,** ag. *OPINABĬLIS. Che si può opinare, immaginare, pensare, Che è per congettura. | *cose non* —. | *materia* —, su cui si può avere opinione propria. | *l'*—, Il pensabile. || **-abilità,** f. Qualità di opinabile. || **-abilmente,** Per opinione. || **-amento,** m. *OPINAMENTUM. Modo dell'opinare. || **-ante,** ps., ag. Che opina, stima, crede. || **+-ativa,** f. Stimativa, Giudizio. || **-ativo,** ag. Atto ad opinare, Che serve all'opinare, Di opinione. || **-ato,** pt., ag. Stimato, Giudicato, Pensato, Creduto. | *cose — e dubbie.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *OPINĀTOR -ŌRIS. Che segue opinione.

opinión e, +ope-, opp-, f., +m. *OPINĬO -ŌNIS. Congettura, Parere, Avviso, Credenza, Pensiero, Modo di credere e sentire intorno a oggetto. | *costante, inveterata.* | *seguire l'— di un altro.* | *invalsa.* | *esser d'*—, Opinare, Credere. | *favorevole, sfavorevole.* | *fu della stessa* —. | *filosofica, religiosa, politica.* | *persistere nell'*—. | *non cedere, piegarsi all'— altrui.* | *professare un'* —. | *confutare un'* —. | Convincimento. | *farsi, formarsi un'* —. | *Uomo senza opinioni.* | *abbandonare, seguire l'*—. | *secondo l'*—. | *difendere, combattere l'*—. | *è* —, Si crede, Si pensa. | *parlare per* —, secondo l'opinione, per congettura. | Teoria, Dottrina, Sistema particolare. | *l'aritmetica non è un'* —, Non si può disputare sulle cose certe. | +Caparbietà, Ostinazione. | Stima sul merito, la moralità, ecc. | *avere buona, cattiva — di alcuno.* | *avere grande — di se,* Credersi da molto. | *godere buona* —. | *nell'— degli uomini.* | Pubblica stima, Voce pubblica. | *l'— corrente, generale, volgare.* | *scadere nell'*—. | *correre dietro all'*— | *discorde.* | *unanime.* | *traviare l'— pubblica.* | *falsa, erronea.* | *dominante.* | Titolo di un giornale politico di Firenze, fondato il 1859. || **-accia,** f. peg.

opist obranchi, comp., pl. m. *ὄπισθε di dietro, a tergo. Molluschi com. nudi, con respirazione branchiale, in cui i vasi delle branchie sboccano dietro il ventricolo del cuore, nell'orecchietta; si trovano sulle praterie delle alghe. || **-òcomo,** m. *κόμη chioma. Uccello brasiliano con coda nuda, di carni puzzolente. || **-òdomo,** m. *ὀπισθόδομος. Parte posteriore del tempio, tra la quale e il pronao sta la

cella. || -òtono, m. Rovesciamento all'indietro del tronco: sintomo del tetano.

óp là, escl. per incoraggiare al salto.

opl ita, m. (pl. -i). *ὁπλίτης. Soldato a piedi di grave armatura nell'esercito ellenico: armato di dardo non da scagliare, spada, corazza, scudo, elmo e schinieri, costituiva la parte principale, e combatteva in massa nella falange. || **-ostèto**, m. *στῆθος petto. Pesce degli acantotteri di corpo compresso con squame aspre, muso breve, occhio grandissimo, bocca squarciata; dell'Atlantico (*hoplostēthus mediterranĕus*).

opo bàlsamo, m. comp. *ὀποβάλσαμον succo di balsamo. Balsamino. || **-deldòc**, m. [origine del nome ignota]. Balsamo per frizioni nei reumi: soluzione gelatinosa o liquida, con canfora, ammoniaco od olî eterici, mescolata di sapone in alcool. || **-pònaco**, m. *OPOPĂNAX -ĂCIS ὀπόπαναξ -ακος succo di panacea. Erba delle ombrellifere fornita di proprietà medicinali contenute nella resina che secerne, e serve anche per profumeria (*opopŏnax chironium*).

oportet studuisse, l. Bisogna aver studiato! ammonimento a chi l'ha prima trascurato.

opossum, m. Marsupiale americano, come un cane, coda prensile, piedi a 5 dita, e nei posteriori il pollice è opponibile; dà bella pelliccia; Sariga della Virginia (*didelphis virginiana*).

Opossum.

opoterapìa, f. *ὀπός succo. Cura con preparati ricavati dal succo di certi organi animali; Organoterapia.

opoterodònti, pl. m. *ὀπότερος uno dei due; ὀδοντο- dente. Serpenti piccoli, vermiformi, coi denti o sulla mascella inferiore o sulla superiore, senza veleno, privi di coda o quasi, capo ed occhi piccolissimi, bocca non dilatabile; vivono in gallerie o tra le pietre.

+oppenióne, v. opinione.

oppi ànico, -anina, -are, -ato, v. oppio.

+òppido, m. *OPPĬDUM. Castello, Luogo abitato circondato da mura; Città.

+oppignor are, a. (*oppìgnoro*). *OPPIGNĔRARE. Sottoporre a sequestro, Sequestrare, Pignorare. || **+-amento**, m. Pegnoramento, Sequestro. || **+-azione**, f. *OPPIGNERATĬO -ŌNIS. Oppignoramento.

oppil are, a., dlt. *OPPĪLARE. Ostruire, Chiudere. | Legare, Occludere, Impedire, per azione di malattie. | *le vene, i nervi, il sangue*. || **-ativo**, ag. Atto a occludere. | *malattia* —. || **-ato**, pt., ag. Occluso, Impedito. | *sangue* —, stagnante. || **-azione**, f. *OPPILATĬO -ŌNIS. Ostruzione, Occlusione, dei meati del corpo, con arresto e accumulo di umori. | Mancanza del mestruo.

òppi o, m. *OPĬUM. Latice ricavato in Oriente, per incisione, dai frutti ancora verdi del papavero bianco o sonnifero, disseccato e condensato: ha proprietà velenose e narcotiche. | *fumatori di* —, in Cina. | *masticatori, mangiatori di* —. | *ubbriacarsi con l'*—. | *OPŬLUS. Loppio. || **+-amento**, m. Mezzo per oppiare; Sonnifero. || **-ànico**, ag. (pl. *-ci*). Di acido speciale derivato dalla narcotina. || **-anina**, f. Alcaloide trovato nell'oppio. || **+-are**, a. Alloppiare. || **-ato**, pt., ag. | Mescolato con oppio. | *lattovaro* —. | *laudano* —. | m. Medicamento preparato con oppio. || **-ofagìa**, f. Uso di mangiare oppio. || **-òfago**, m. (pl. *-gi*). Mangiatore d'oppio. || **-omanìa**, f. Demenza dei mangiatori d'oppio.

+oppón ere, a. Opporre. || **-ente**, ps., ag. Che oppone. | s. Chi nelle dispute accademiche sostiene argomenti in opposizione alla tesi propugnata. | Chi fa opposizione. || **-imento**, m. Modo e atto di opporre, o porsi contro. | *della luna tra il sole e la Terra*.

oppopònac o, -e, v. opoponaco.

oppórre, a. (v. comporre). *OPPŌNĔRE. Metter di contro, Contrapporre, Presentare in contrario, contraddicendo, Addurre contro. | *ragioni, argomenti, dubbi'*. | *rifiuto; difficoltà*. | *testimonianze*. | *nulla da — contro, a, su*. | Contrapporre in lotta, guerra. | *esercito numeroso, agguerrito*. | Presentare a scusa o in accusa, Apporre; Rilevare in biasimo. | Interporre, Frapporre, per impedire. | *resistenza; argine; ostacolo; impedimento*. | *il petto al nemico*, Esporre. | nt. Fare opposizione, Contraddire. | rfl. Contrastare. | *ai disegni, alle ambizioni; all'elezione*. | Fare impedimento. | *al nemico; con tutte le sue forze*. | *a una sentenza*, Fare appello contro di essa. | *a decreto, nomina*.

opportun o, ag. *OPPORTŪNUS. Conveniente al tempo, al desiderio, al bisogno, alla persona; Adatto, Acconcio, Favorevole, Propizio. | *pioggia* —. | *tempo — a, per*. | *luogo* —. | *ora — per trovarlo in casa; allo studio*. | *stagione* —. | *arrivare* —, opportunamente, a proposito, nel tempo e nelle circostanze adatte. | *parlarne a tempo* —, a suo tempo. | *mezzi* —. | *provvedimenti* —. | *dare gli ordini* —. | *prescrivere la cura, i rimedi'* —. | *decreto* —. | *crisi ministeriale* —. | *occasione* —. | *stimare, giudicare* —. | *consiglio, risoluzione* —. | *essere, tornare* —. || **-amente**, In modo opportuno. | *rispondere, arrivare, ricordare* —. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ismo**, m., neol. Sistema politico di far quello che torna opportuno, senza riguardo a interessi superiori e lontani, seguendo le condizioni delle cose come si presentano occasionalmente. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Seguace dell'opportunismo. || **-istico**, ag. Di opportunista. || **-ità**, **+-ate, -ade**, f. *OPPORTUNĬTAS -ĀTIS. Agio, Comodo, Occasione favorevole. Luogo e tempo adatto. Circostanza favorevole. | *senso dell'*—. | *cogliere l'*—. | *dare* —. | *politica di* —, Opportunismo. | *d'intervenire; di fare le elezioni*. | Necessità eventuale di corpo.

oppòs ito, ag., pt. *OPPOSĬTUS. Opposto. || **+-itamente**, Oppostamente. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che oppone, Opponente. | Chi sostiene principi', idee, dottrine contrarie a quelle di un altro. | *fiero, accanito* —. | *deputati* —, dell'opposizione. || **-izione**, f. *OPPOSITĬO -ŌNIS. Posizione in contrario, contraria; Situazione opposta, incontro. | *di due concetti tra loro*, Contraddizione reciproca. | Posizione contraria di due astri nell'ecclitica, lontani 6 segni, ossia 180 gradi in longitudine tra loro. | *diametrale*. | *della luna col sole*, rispetto alla Terra, nel plenilunio; *del sole con la luna*, nel novilunio. | Resistenza, Contrasto. | *Nessuna occupazione sul Carso fu senza accanita* —. | Contrarietà. | *della famiglia al matrimonio*. | *vincere le* —. | *inutile, vana*. | in politica, Professione di idee opposta a quelle sostenute dal Governo. | Partito che fa l'opposizione al governo. | *l' — di Sua Maestà*, costituzionale, serbandosi nelle istituzioni rappresentate dal re. | *giornale d'*—. | *passare all'*—. | *legale*. | *armata*. | *vincere le* —. | *fortissima, ostinata*. | Obbiezione. | *rispondere alle* —. | *muovere* —, Opporre. | *al decreto, alla decisione*, Atto in contrario. || **-izioncella**, f. dm.

oppóst o, pt., ag. (opporre). Posto di contro, di rimpetto. | *due punti — tra loro*. | *andarsene per vie* —. | *la riva* —. | *l'uno — all'altro*. | *diametralmente* —. | *foglie* —, che stanno due per nodo, una di faccia all'altra. | Contrario. | *idee, part to, vedute* —. | *combattuto da — sentimenti*. | *di*, quanto alla mera posizione; *a*, con senso anche di contrarietà. | Frapposto, Interposto. | *ostacoli, impedimenti*. | m. Contrario, Senso o verso contrario, Cosa tutto contraria. | *fare l'— di un altro*. | *accade tutto l'* —. | *all'* —, Al contrario, Invece, Nell'altro senso. || **-amente**, In modo opposto, contrario. || **-issimo**, sup.

opprèss o, pt., ag. *OPPRESSUS (opprimere). Premuto, Gravato. | *sotto il, dal peso*. | *da un incubo*. | Soggiogato, Sopraffatto. | *di meraviglia, stupore*. | *da cure, fatiche*. | Vessato, Afflitto, Tribolato. | *popoli — da stranieri, da tirannia*. | *da dolori, sventure*. | *animo* —. | *difesa dei deboli ed* —. | Che sente peso, gravezza. | *dal sonno*. | *respiro* —. || **+-are**, a. Rendere oppresso. Opprimere. Soffocare. || **+-ato**, pt., ag. Oppresso. || **+-atore**, m. Oppressore. || **-ione**, f. *OPPRESSĬO -ŌNIS.

Atto ed effetto dell'opprimere. | Vessazione, Giogo, Costrizione di nemico o governo crudele. | *l'— degl'Inglesi, dei Turchi*, esercitata da essi; *degli Armeni*, sofferta da questi. | *tirannica.* | *vivere, stare, gemere, sotto l' —.* | *liberare dall'—.* | *vittima dell'—.* | Senso molesto, Peso, Angoscia, Stretta. | *di stomaco, nervi, cuore, forze.* | *sentire, provare un'—.* | Preoccupazione, Ansia. | Senso di prostrazione, Depressione. || **-ivo,** ag. Che ha forza di opprimere, Opprimente. | *caldo —.* | *governo —.* || **-ore,** m. *OPPRESSOR -ŌRIS. Che opprime, con vessazione, dominio crudele, afflizioni. | *di popoli.* | *liberi dall'—.* || **-ura,** f. Pressione, Peso, Pressura. | Oppressione, Tribolazione.

opprìm ere, a. (*oppressi, opprimetti; oppresso, +opprimuto, opprimato?*). *OPPRIMĔRE. Gravare, Dar senso molesto di peso, angustia. | *il respiro.* | *Cibo che opprime lo stomaco.* | *di fatiche*, Sopraffare. | *la mente.* | Sopraccaricare. | *di studi', doveri.* | Tribolare, Vessare, Angariare. | *il popolo.* || **-ente,** ps., ag. Che opprime. | *fatiche —.* | *dolore —.* | *caldo, afa —.* | *compagnia —.*

+oppròbrio, v. obbrobrio.

oppugn are, a. *OPPUGNARE. ⚔ Attaccare, Assaltare, Combattere. | *piazza, fortezza, mura; città.* | *la virtù.* | Impugnare. | *assunto; dottrina.* || **-abile,** ag. Che si può attaccare, combattere. || **-abilità,** f. Condizione di oppugnabile. || **-ato,** pt., ag. | *la tesi —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *OPPUGNĀTOR -ŌRIS. Che impugna, combatte. | Oppositore, Opponente. || **-azione,** f. *OPPUGNATĬO -ŌNIS. Assalto, Attacco. | *della città.* | Opposizione, Obbiezione.

oppur e, av. disgiuntivo. O pure, Ovvero; O anche; O invece. || **-amente,** Oppure.

òpr a, -are; v. opera, -are.

+oprire (vivo nel rom.), *OPERIRE, v. aprire.

optare, nt. *OPTARE. ⚖ Scegliere, Significare di preferire, Decidere tra due partiti, proposte. | *per la sede più conveniente.* | *per un collegio*, in caso di doppia elezione a deputato. | *per il greco o la matematica; pel liceo classico o pel moderno.* | +Desiderare.

optìm e, av. l. Ottimamente: classificazione di merito usata già nelle scuole. || *-um,* m. ⚙ Angolo di attacco della superficie delle pale a cui corrisponde un'efficacia massima dell'azione dell'elica.

opt ografìa, f. *ὀπτός veduto. ⚙ Fissazione dell' immagine sulla retina. || **-ogramma,** m. (pl. *-i*). Immagine di un oggetto illuminato ottenuta sulla retina di un occhio dilatato dall'atropina. || **-ometrìa,** f. Misurazione della vista. || **-òmetro,** m. Strumento per misurare la forza visiva, e adattare le lenti.

opul ènto, ag. *OPULENTUS. Dovizioso, Ricco, Abbondante, Ben fornito di mezzi di vivere. | *città —.* | *patrimonio —.* | *terreno —*, fertilissimo. || **+-entare,** a. Rendere dovizioso. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *OPULENTĬA. Ricchezza, Abbondanza di mezzi di vita, Dovizie. | *vivere nell'—.* | *di carni, di forme*, di donna grande e ben fatta.

opunzia, ♣ v. fico d'India.

opùscol o, m. *OPUSCŬLUM. Libro di poche pagine, com. non più di 80. | *Collezione di opuscoli.* | *danteschi.* | *legati in volume, ordinati in cartelle, buste.* | Opericciuola, Piccola monografia, Operetta. | *morali*, di Plutarco, circa 70 dissertazioni varie di filosofia, storia, letteratura, archeologia, religione. || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. spr.

opzióne, f. *OPTĬO -ŌNIS. ⚖ Atto dell'optare. | Diritto di scelta. | ♅ Diritto negli azionisti all'acquisto di nuove azioni emesse ad accrescere il capitale: limitate le azioni e il tempo.

or, v. ora, orto.

1° **ór a,** f. *HORA. Spazio di tempo eguale alla 24ª parte del giorno solare: veramente in origine era diviso in 12 parti eguali solo il corso del sole sul nostro orizzonte, cioè il corso diurno equinoziale. Corrisponde perciò a 15 gradi di un cerchio massimo. | *un'— di sole.* | *le — del giorno*, mentre il sole è sopra il nostro orizzonte; *della notte*, mentre è sotto. | *italiane, ineguali*, contate in numero di 24 da un tramonto all'altro, onde la mezzanotte e il mezzogiorno si spostano nelle varie stagioni, secondo la durata della notte e del giorno. | *francesi, eguali*, contate da una mezzanotte all'altra; così le ore della ferrovia; onde *le 24*, Mezzanotte; *le 12*, Mezzodì. | *comuni*, contate di 12 in 12, da mezzanotte a mezzogiorno, e poi da questo a mezzanotte; sicché sono antimeridiane e pomeridiane. | *astronomiche*, da un mezzogiorno all'altro. | ✠ *canoniche*, stabilite per le preghiere dell'ufficio (contano dal sorgere del sole all'equinozio, e vanno di 3 in 3: sicché la prima si compie alle 7); v. terza, sesta, nona, vespro, compieta, mattutino. | *recitare le —.* | *dire le —.* | *libro delle —*, o *d'ore*, dove sono scritte le preghiere da recitare, i salmi, ecc. | *canonica* (schr.), di andare a pranzo. | *le tre — di agonia*, Cerimonia del venerdì santo. | v. quarantore. | v. quarto, mezzo; minuto, secondo. | ⚓ Ora di tempo vero che si conta nel luogo dove si trova il bastimento in un dato momento. | Parte del giorno indicata dall'ora, intendendosi cominciare col sole. | *l'— del tempo.* | v. legale. | *le prime — del giorno.* | *levarsi di buon' —*, presto. | *venire a buon'—.* | ell. *l'una, le due, le dodici.* | *l'ultim'ora*, Ora del tramonto. Estremo della vita, Punto della morte. | *essere alle 23 —*, non lontano dalla morte; *a 23 — e 3/4*, lì lì per andarsene; spec. di vecchione. | *a tarda —*, Verso sera. | *tarde*, della sera. | pl. *della mattina.* | *un'—*, Il tocco. | *un'— di notte*, dal tramonto. | *un' — e mezzo.* | *con l' intervallo di un'—.* | *piccole*, dopo mezzanotte, sin verso le tre. | *notturne; vespertine.* | *canicolari.* | *bruciate*, insolite. | *l'orologio segna le —.* | *un' — d' orologio*, intera. | *suonare, battere le —.* | v. tocco. | *la lancetta delle —.* | *pagare a —*, un tanto l'ora. | *Prendere una carrozza a ore.* | Rispetto alle occupazioni consuete: *della levata, di scuola; di andare al lavoro; di colazione; del riposo; di pranzo, cena; della passeggiata, di andare a letto.* | *le otto —*, di lavoro giornaliero, in officine e uffici'. | *le — di studio.* | *settimanali di lezione.* | *non avere — fisse.* | *insolita, inopportuna.* | *fare —*, Far q. c. sinché arriva l'ora del pranzo, della scuola, ecc. | *all'— solita.* | *rubare un'— alle occupazioni.* | Momento. | *non veder l'—*, Aspettare con impazienza. | *Si campa a ore*, Si sta in balìa del caso, degli accidenti. | Volta. | *quando arriva la sua —.* | *ogni —*, Ogni momento, Continuamente (v. ognora). | *+un'—*, Una volta. | pvb. *Al ben far non far dimora, Perchè presto passa l'—.* | *da un'— all'altra*, In breve tempo. | *assegnare, dare, indicare un'—.* | *quante sono le —? Che — è, che ore sono?* | *rintocco delle —.* | *arrivare all'ultim'ora*, all'ultimo momento, quando stava per passare il tempo utile; o ultimo di tutti. | Tempo. | *in poco d'—*, In poco tempo. | *a buon'—*, Presto, Prima, rispetto a tempo posteriore, avanzato. | *anzi —*, Prima del tempo. | *di — in —*, Di tempo in tempo. | *+ad — ad —*, Di tempo in tempo, Di quando in quando. | *ne l'— rubate*, Nei ritagli di tempo; Nelle ore subsecive. | *maledire l'— e il giorno.* | *a un'—*, Nello stesso tempo, Insieme. | *in un'—*, In un tempo. | *in piccola —*, In breve tempo. | *+poca — fa*, Poco fa. | *è — di finirla!* | *è sonata l' — della riscossa.* | *è l' — di metter la testa a segno.* | v. allora, qualora. | Rispetto alla felicità o al dolore: *in buon'—*, In buon punto, Per sua fortuna. | *alla buon' —!* escl. di esortazione e augurio. | *mandare alla mal' —.* | *in mal' —*, In malora; Alla rovina. | *passare le — in ozio.* | *malinconica.* | *gioconde.* | *nere.* | *le — tristi.* | Distanza o lavoro corrispondente allo spazio di un'ora, secondo i mezzi in uso. | *un'— di treno; di cammino.* | *a due — da Milano*, a piedi, a cavallo, in ferrovia, in tram, in aeroplano. | ⚙ *cavallo*, v. cavallo vapore. | Tempo breve o lungo secondo l'animo di chi lo calcola. | *parere un'— mille.* | *è un' — che aspetto!* | *un minuto che è parso un' —*, nelle cose spiacevoli; *le — volavano*, nelle cose piacevoli. | *per rispondere un no ci ha messo un' —.* | *passare un' — insieme.* | pvb. *In un'— Dio lavora.* | *non avere un'— di pace, di bene.* | 𝕸 Ninfa che presiede a una parte determinata del giorno: si figuravano come ancelle di Febo, accompagnatrici del carro solare. | *la*

danza delle —, Dipinto di Giulio Romano. | *la danza delle* —, nella *Gioconda* di Ponchielli. | av. (e nella forma sinc. proclitica *or* spec. con altro av.). In questo punto, Adesso, Al momento. Subito. | *Ora è tempo di agire.* | *bisogna farlo* —. | *Ora come ora*, Oggi come oggi, Per intanto. | *è l'anno*, Un anno fa. | Testé, Un momento fa, Poco fa. | *il giornale uscito* —. | Tra poco, A momenti. | *arriverà* —; *Ora vedrai; Ora accadde.* | rip. ints. | *Ed ora?* Dopo questo, A questo punto. | con gli av. *Or bene, dunque, sù, via* (unendosi spesso in un comp.), ha funzione copulativa: E bene, E dunque, E su, E via; ed è conclusivo, esortativo (fior. O). | *mai*, Ormai, Omai (sempre comp.), A questo punto, Infine, Finalmente. | *Or che sarà? Ora avvenne. Or vedi!* | ints. *Ora mo, Ora adesso.* | *da* —, Da questo tempo. | *sin da* —, *sin d'*—. | *di* —, Di questo tempo, Di adesso. | *per* —, Intanto, Quanto a questo. | *Per — mi basta; sto bene.* | *ad* —, *ad* —, Di tempo in tempo. || **-etta**, m. dm. Un'ora scarsa. || **+-uccia**, f. dm. Meno di un'ora.

Ora seconda del giorno; Raffaello, Vaticano.

2° **+òra**, f. *AURA. Aura, Soffio di vento, Auretta.

3° **òra**, v. orare. || **+òrabo**, v. orobo.

oràcol o, m. *ORACŬLUM. Responso o detto degli dei, della divinità. | *di Apollo; di Delfo; della Sibilla.* | *dei profeti.* | *interrogare l'*—. | *del vangelo.* | Divinità che dà il responso. | *la risposta dell'*—. | Persona di grande autorità e sapienza che sentenzia (com. ir.). | *un — di scienza.* | *parlare come un* —. | +Oratorio. || **+-are**, nt. Pronunziare oracoli. || **-eggiare**, nt., ir. Spacciare ora coli. || **+-ista**, s. (pl. m. *-i*). Chi dà oracoli. || **-one**, m. acc.

orada, v. orata.

òraf o, m. comp. Orefice. | *bottega, negozio di* —. | *+d'ottone*, Ottonaio. || **-accio**, m. peg.

+oraggio, *afr. ORAGE, v. temporale.

oral e, ag. *OS ORIS bocca. Della bocca. | *la cavità* —. | Detto con la viva voce. | *dichiarazione* —. | *lezione* —. | *esame* —, con interrogazioni e risposte a voce. | *prove* — (opp. a *scritte*). | *tradizione* —, comunicata a voce, non venuta per iscritto. | m. Esame o prova orale. | *approvato a l'*—. | +Benda da coprire la faccia. | Manopole, Fanone. || **-mente**, A viva voce, Di propria bocca.

oramai, ormai, av. comp. Adesso, Ora finalmente, Infine, A questo punto. Omai; Da ora in poi. | *capisco* —. | *è persuaso.*

orango, orang-utan, m. *malese ORANG UTAN uomo selvaggio. Scimmia antropomorfa dei tropici, grande come un uomo, pelame lungo bruno rossiccio, testa conica, muso assai sporgente con labbra grosse, faccia larga, barbuta nel maschio, naso schiacciato, braccia che arrivano al malleolo, rampicante, privo di coda; ha lungo e forte ruggito; intelligente e domesticabile (*simia* o *pithēcus satyrus*).

or are, a. (*òro*). *ORARE. Pregare, Fare orazione. | *orazioni.* | *per*, Intercedere con le orazioni. | l. *Ora pro me, pro nobis*, Prega per me, per noi. | *Orate fratres*, l. Pregate, fratelli: Invito a pregare che fa il sacerdote nella messa, dopo l'offerta. | Perorare, Tener discorso, Arringare. || **-ante**, f. Figura, in affresco o mosaico, di donna con le mani alzate in atto di adorazione, nelle Catacombe; simbolo della chiesa dei fedeli. | v. oratore, orazione.

Orante
Roma, Vigna Massimo.

orario, m. *HORARĬUS di orologio. Delle ore, Attinente all'ora. | *mutazioni* —, di ora in ora. | *intervallo* —, tra un'ora e l'altra; Ora, di 15 gradi. | *preghiere* —, nelle ore prescritte. | *cerchio* —. | *velocità* —, serbata per ogni ora. | *febbre* —, leggiera e di poca durata. | *angolo* —, curvilineo, vertice il polo visibile, un lato il meridiano dell'osservatore e l'altro il circolo di declinazione che passa per un astro al momento dell'osservazione. | *tavola, tabella* —, Orario. | v. fuso. | m. Tabella oraria. Ordine delle ore assegnate al lavoro, alle varie faccende. | *affiggere l'*—. | *osservare l'*—. | *delle lezioni.* | *dell'ufficio, della Banca.* | *è passato l'* —. | *rifar l'*—. | Fascicolo con l'indicazione del percorso dei treni per viaggiatori, delle stazioni, e dell'ora e minuti di arrivo e partenza, su tutte le linee, e di tutto ciò che interessa chi viaggia, cioè classi, prezzi, distanze chilometriche, ecc.; *generale*, anche di battelli, diligenze, automobili, tram intercomunali. | *arrivare, partire in* —.

orat a, f. *AURĀTA. Pesce degli acantotteri, di circa 50 cmt., peso da 5 a 8 kg., color bigio argentino con macchia d'oro lunga tondeggiante sull'opercolo, e fascia d'oro nella regione frontale, oltre ai fianchi; comune nel Mediterraneo: pregiato per la carne; Orada (*chrysophrys aurāta*). || **+-o**, ag. *AURĀTUS. Dorato, Indorato. | Aureo. Di color d'oro. || **+-ura**, f. *AURATŪRA. Doratura.

orat óre, m. *ORĀTOR -ŌRIS. Persona esperta nell'arte del dire, e che può esporre in modo efficace, Parlatore eloquente. | *Cicerone è il più famoso — dell'antichità, autore di un trattato dell'*—, cioè sull'eloquenza. | *valente, insigne, affascinante, grande.* | delle cause, Avvocato. | *alcuni deputati brillano come* —. | Persona che tiene un discorso in pubblico. | *congratularsi con l'*—. | *sacro*, Predicatore. | +Ambasciatore, Messo, Nunzio. | *della repubblica, presso il re.* | Che prega, fa orazione. Adoratore. | Retore. | *L'* —, Titolo di un opuscolo di Cicerone sul perfetto oratore. || **-oria**, f. Arte dell'oratore. Eloquenza. | *sacra, forense.* || **-oriamente**, In maniera oratoria, Da oratore. || **-oriano**, ag. Dell'oratorio. || **-orio**, ag. *ORATORĬUS. Dell'oratore, Dell'eloquenza. | *arte* —. | *forma* —, da oratore, frondosa, iperbolica. | *genere* —, Eloquenza. | *Istituzione* —, Trattato di Quintiliano in 12 libri, di retorica. | m. Piccolo edificio, o parte di edificio, destinato alla preghiera: senza altare. | *della confraternita*, Cappella con altare consacrato. | Ordine fondato da San Filippo Neri, di preti viventi in comunità, legati solo dal vincolo della carità e dalla comunanza nelle opere religiose. | v. filippini. | Composizione di musica e poesia di soggetto sacro, senza azione scenica, per chiesa, e anche per teatro; si fa risalire l'origine a san Filippo Neri; autori celebrati Palestrina, Hendel, Bach, Haydn, Mendelssohn, Perosi. || **+-rice**, f. Che prega, dice orazioni.

+oratura, v. sotto orata.

orazi o, m. Orazio Coclite, romano, che trattenne al ponte Sublicio gli Etruschi invasori. | *sol contro l'Etruria intera.* | *al ponte.* | Q. Orazio Flacco, venosino, poeta lirico e morale, caro ad Augusto e a Mecenate, 65-8 a. C. || **-ano**, ag. Del poeta Orazio. | *satire, epistole* —. | *metri* —, v. carme, metro, ode. | *stile* —.

orazión e, f. *ORATĬO -ŌNIS. Discorso in pubblico, di stile elevato, adorno, eloquente. | *le — di Demostene, Eschine, Cicerone.* | *politica, accademica.* | *del Pontano a Carlo VIII.* | *magnifica, pomposa.* | *commossa, calda, infiammata.* | *inaugurale, gratulatoria.* | *sacra*, Predica nello stile classico, come quelle del Segneri, Bossuet. | *funebre*, in onore di un defunto, Elogio. | Preghiera, Prece, Devozione. | *dire, recitare le sue* —. | *domenicale*, Paternostro. | *fare* —. | *Biascicare orazioni.* | *stare in* —. | *gettarsi in* —, in ginocchio a pregare. | *vivere in* —. | *mentale*, Preghiera che si fa con la mente. | *pubblica.* | v. colletta, segreta. | *l'— della bertuccia*, Maldicenza, Bestemmie. | +Discorso. | *le parti dell'* —, del discorso. | +Favella. || **-cella**, f. dm. *ORATIUNCŬLA. Piccolo discorso pubblico. || **-cina**, f. vez. di preghiera.

orbacca, f. *LAURI BACCA. Bacca del lauro, Coccola. || +-o, m. Lauro, Alloro.

orbare, a. (*òrbo*). *ORBARE. Privare. | *dei figli, dei genitori.* | +Accecare, Rendere orbo. || **-ato**, pt., ag. Privato. | *del marito.* | *rimanere* —. | Privo degli occhi, Orbo, Accecato.

òrbe, m. *ORBIS. Cerchio, Circolo. | *terraqueo, terrestre,* Globo, Mondo. | *cattolico,* Mondo abitato dai cattolici. | *Urbi et orbi,* 1. A Roma e a tutto il mondo. | +Orbita, Giro. | *dei pianeti; dell'occhio.* || **-ello**, m. dm. Arnese per spianare le cuoia: lama rettangolare di ferro, con uno dei lati non tagliente, l'altro incassato in un manico cilindrico di legno. || **-ettino, -ezza**, v. orbo. || **-ibariani**, pl. m. Settari' randagi, forse valdesi, del sec. 12° e 13°. || +**-icello**, m. Cerchietto; Sferetta. || **-icolare, -iculare**, ag. *ORBICULĀRIS. Che ha forma di cerchio, disco. | Che si volge in giro. | *movimento* —. | *muscolo* —, palpebrale, delle palpebre. || **-icolato, -iculato**, ag. Fatto in cerchio, Orbicolare. || +**-icolo**, ag. dm. Cerchietto. || **-ita**, f. (*òrbita*). *ORBĬTA rotaia, carreggiata. Linea descritta da un corpo nel suo movimento. | *della meteora.* | Linea che percorre un astro. | Linea stabilita, che circoscrive; Limite. | *nell'* — *delle istituzioni.* | *uscire dalla propria* —. | Occhiaia. | *occhi fuori dell'*—, per ira, stizza. || **-ità**, v. orbo. || **-itale**, ag. Dell'orbita. | *movimento* —. | *arterie* —. || **-itèli**, m. pl. Ragni che tessono t le verticali libere, di cui i fili raggiano da un centro; addome a forma di palla, 8 occhi su 2 linee distanti tra loro (v. epeira).

orbilio, m. Pedante severo che usa il nerbo, come Orbilio maestro di Orazio poeta.

òrbo, ag. *ORBUS. Orbato, Privato. | *la vedova* —. | *fanciullezza* —, di orfani. | Orfano. | *di padre.* | *giorni* —. | Privo della vista; Cieco. | *Botte da orbi.* | *da un occhio, da tutti e due.* | *occhio* —. | Chi vede poco, male; Guercio; Chi soffre di strabismo. | *Non aver a fare con orbi,* con gente che si possa ingannare. | *d'intelligenza,* Ignorante, Sciocco. || **-accio**, ag. peg., di cieco. || **-ettino**, m. vez. Lucertola a forma di serpe, sottile, con occhi piccoli circondati da palpebre; innocua; Cecilia, Cicigna, Lucignola, Ghiacciuolo (*anguis fragilis*). || **-etto**, m. dm. Ciechino, Piccolo cieco. | *l'*—, Il pubblico (nel gergo teatrale). || **-ezza**, f. Condizione di chi è privo, orbato. || +**-ido**, ag. (*òrbido*). Stupido. || +**-ità, -ate, -ade**, f. *ORBĬTAS -ĀTIS. Cecità. || +**-olo**, m. (*òrbolo*). Specie di ulivo (?).

Orbettino.

òrca, f. *ORCA. Grosso e ferocissimo cetaceo dei mari del Nord, lungo sino a 8 mt., con testa tondeggiante, pinna dorsale altissima, aguzza e curva; si unisce in frotte disposte in fila che assaltano anche le balene (*delphinus orca*). | Mostro marino favoloso che esigeva vittime umane. | *ol. HUKER. Nave mercantile con fondo piatto e gran ventre, tonda la poppa, prua con quartieri, 3 alberi, vele quadre, lunghissimo bompresso, sino a 300 tonnellate; spec. degli Olandesi. || **-accia**, f. peg.

orceina, f. Materia colorante che si forma esponendo una soluzione di orcina all'aria dopo avervi aggiunto ammoniaca.

orceolato, ag. *URCEŎLUS orciuolo. Di fiore rigonfio nel mezzo e stretto all'orlo. || **-tto**, v. orcio.

orchèstra, f. *ὀρχήστρα ORCHESTRA. Spazio nel teatro fra il proscenio e le gradinate, corrispondente alla nostra platea, pei suonatori e pel coro che cantava e danzava intorno alla timele; e dove in Roma prendevano posto i senatori, perché fossero separati dal pubblico. | Posto dei suonatori tra il proscenio e la platea nei nostri teatri. Complesso dei suonatori col direttore o maestro. | *direttore, professori d'*—. | Filarmonica, Riunione degli strumenti piú caratteristici, dai violini alla grancassa e al tam-tam, che suonano insieme, associandosi variamente, da produrre gli effetti piú svariati. | *i gruppi dell'* —, strumenti d'arco, flauti e clarini, ottoni, ecc. | *grande* —, piena; *piccola* —. | *musica d'*—, opp. a quella *di concerto*. | Sinfonia che viene dall'orchestra. | Palco dove stanno i suonatori. | schr. Insieme di rumori, voci. || **-ale**, ag. Di orchestra. | *massa* —, dei suonatori. | *effetto* —. || **-are**, a. Scrivere le parti dei vari' strumenti dell'orchestra, per un'opera. || **-azione**, f. Scienza degli amalgami o delle fusioni strumentali e dei loro effetti. | Lavoro dell'orchestrare. || **-ina**, f. dm. | *da caffè-concerto, cinematografo.* || **-ion**, m. Organo portatile, inventato dall'abate Vogler: strumento di forma cubica i cui suoni hanno la varietà e potenza come di un'orchestra. || **-ona**, f. **-one**, m. acc. Grande, numerosa orchestra.

orchidèa, orchidacea, f. *ὄρχις ORCHIS testicolo. Erba perenne, di vari' generi, com. tuberosa a fiori stranissimi e talvolta con radici contenenti sostanze alimentari; frequente nelle regioni tropicali; v. giglio, cipolla, concordia, pan di cuculo. | *c pressina,* Testicolo di cane. || **-idi'**, pl. m. *ὀρχίδιον dm. Orchidacee coi fiori piú strani di tutti gli altri generi. || **-iectomia**, f. *τομή taglio. Asportazione del testicolo. || **-iocèle**, m. Tumore del testicolo. || **-iotomia**, f. Incisione del testicolo. || **-ite, -itide**, f. *ORCHĪTIS. Infiammazione dei testicoli.

Orchidèa. (*Cypripedium*).

+**òrcia, -ala**, v. orcio.

+**órcia**, f. Orza. || +**-ero**, m. Marinaio che governa il tirante dell'orza.

orciglia, f. Oricello. || **-ina**, f. Sostanza esistente in alcune specie di licheni, come roccella, lecanora, la quale sotto l'azione dell'ammoniaca e dell'ossigeno si trasforma nella sostanza colorante detta *orceina.*

órcio, m. *URCĔUS. Vaso di terra panciuto con manico, per olio, acqua, ecc. | *da grano.* | Secchia. | pvb. *Tanto va l'* — *per l'acqua che si rompe.* | Antica misura di liquidi, un terzo di barile. | Specie di boccale. || **-accio**, m. peg. || **-ala**, f. Stanza dove si tengono gli orci dell'olio, Magazzino dell'olio. || **-aio**, m. Orciuolaio. || **-etto**, m. dm. (*orcetto*). || **-olaio**, m. Vasaio che fa orciuoli. || **-uolo, -òlo**, m. *URCEŎLUS. Orcio piccolo, Boccale, Coccio, per acqua. | pvb. *Far bocca di* —, Torcer la bocca. | *bocca a* —. | *Porre l'acqua negli* — *fessi,* Far cosa vana. | *Esser come l'* — *dei poveri,* sudicio o sboccato. | +Orinale. || **-oletto**, m. dm. || **-olino**, m. vez.

orcipòggia, f. comp. Paranco tenuto a rispetto, per servizio eventuale or di orza or di poggia, nei bastimenti latini; Poggiastrella, Orza novella.

òrco, m. *ORCUS. Dio delle dimore infernali, Plutone. Inferno, Ade. | *mandare all'* —, Uccidere. | Mostro spaventoso, nelle fiabe. | *paura dell'*—, superstiziosa. | *voce di* —. | Persona brutta da far paura. | *marino,* Germano marino, Codone. || **-hessa**, f. Moglie dell'orco, nelle fiabe. || **-hetto**, m. dm. Germano con becco fornito di due protuberanze alla base, giallo ranciato sul mezzo della mandibola superiore, tarsi e diti verdognoli; Orco marino minore (*anas nigra*).

òrda, f. *prs. ORDU duce. Schiera armata di uomini nomadi, o compagnia di congiunti e amici, nei Tartari, nei Beduini. | *d'oro,* Residenza del Gran Can, Ciascuno dei domini' turcotartarici nell'Asia occidentale e nell'Europa orientale, che si formarono dopo la morte di Gengiscan sotto principi mongolici. | Torma, Frotta. | *di pezzenti, affamati.* | *selvaggia.*

ordalìe, pl. f. *angs. ORDAL, td. *urtheil.* Giudizio di Dio, nel Medio Evo, consistente in duello, prova del fuoco o dell'acqua, ecc.; rimontano alla tradizione ebraica e persiana.

ordeaceo, ag. *HORDEACĔUS. Che ha qualità di orzo. | *acqua* —, d'orzo.

ordigno, +-égno, m. *vl. ORDINĬUM (*ordo -inis*). Strumento, Arnese. | *gli* — *del fabbro, muratore.* | Ogni parte minuta e accessoria di macchina o strumento, destinata a regolare, variare o sospenderne l'effetto, p. e. una molla nascosta. | +Costruzione. Lavoro, Edifizio. Mobile. | *l'* — *del mondo,* La macchina. |

Mezzo, Maneggio; Strumento. | *utile ai suoi fini*, detto di persona.

ordimento, v. ordire.

ordinal e, ag. *ORDINĀLIS. Dell'ordine, Attinente all'ordine. | *numero* —, che significa la successione in ordine nel tempo, nello spazio, nel grado; cioè *primo, secondo*, ecc. | +*la materia* —, nell'ordine del mondo, cosmogonica. | +Ordinario, Comune. | m. Rituale. || **-mente**, Secondo l'ordine. | *andare — della processione*.

ordin are, a. (*órdino*). *ORDĬNARE. Mettere in serie, Distribuire nella serie, compagnia, schiera. | Mettere in ordinanza; Dar forma e modo. Disporre nelle file, righe, posizioni. | *in battaglia*, nelle posizioni pel combattimento. | Regolare, Fondare e sottoporre a regola. | *macchina*. | *scuole, uffici'*. | *famiglia, stato*. | Distribuire, Collocare con regola, Disporre. | *biblioteca, libri; classe; schedario; registro*. | Mettere in assetto, Allestire. | *desinare, cena*. | Costituire, Istituire. | *un nuovo magistrato*. | *chiesa, istituto*. | *sopra*, Preporre. | *ambasciatore, legato*. | *vescovo*. | Trattare, Concertare, Ordire, Accordarsi. | *quello che dovessero fare*. | *come levarlo dal mondo*. | *con alcuno*. | *la congiura!* | Provvedere; Destinare. | *Dio ordina e provvede*. | *un monastero a uso di scuola, un terreno a vigna*. | *al servizio, all'ufficio; a un fine*. | Prescrivere. | *rimedio*. | +*la vita*, il modo di nutrirsi, ecc. | *uniforme, livrea*. | Imporre, Comandare, Dare ordine. | *e comandare*. | *di uscire*. | Dar commissione. | *un paio di scarpe; un abito*. | Chiedere, Comandare. | *minestra, arrosto*. | +Ridurre all'obbedienza: *una provincia*. | Dare gli ordini, Consacrare. | *diacono, prete*. | rfl. Regolarsi. | Mettersi al proprio luogo, in assetto, in ischiera. | Apparecchiarsi. | *alla difesa*. | Prendere gli ordini. || **-abile**, ag. Che può mettersi in ordine, ordinarsi. || **-amento**, m. (+pl. f. *-a*). Modo e mezzo di ordinare; Ordine, Costituzione. | *del mondo, dei cieli*, Disposizione data al mondo, ai cieli. | *della festa*. | Regolamento, Complesso di disposizioni relative a una materia. | *scolastico, degli studi'*. | *giudiziario*. | *degli archivi', dei Musei*. | *gli — civili*, Forma in cui è costituita e regolata la vita civile: Leggi, istituzioni, consuetudini approvate. | Legge, Decreto, Costituzione, emanata dall'autorità. | pl. *della giustizia*, v. giustizia. | Amministrazione. | +Sentenza, Provvedimento giudiziario. || **-ando**, ag. Che sta per ricevere uno degli ordini. Da consacrare, nominare. | *vescovo* —. || **-ante**, ps., ag., m. Che ordina, provvede, destina, comanda. | Chi conferisce gli ordini. || **-anza**, f. Provvedimento, Decreto. | Ordine, Disposizione. | +*del discorso*. | *di figure*. | Schiera posta in ordine di battaglia. Fila di soldati o di navi posti l'uno accanto all'altro. | *mettere, stare, marciare in* —. | *sonare in* —. | *mantenere le* —. | *retta, semplice, doppia, curva, obliqua, in colonna, a forbice, a scaglioni*, ecc. | *sotto vela, all'ancora, di corsa, a gruppi*. | +*fallata*, di esercito disposto su due linee e ad intervalli, a scacchiere. | *spiegare le* —, Distendere l'esercito o l'armata in forma conveniente per la battaglia. | Costituzione e forma di una milizia. | +Esercito regolare, Milizia stabile. | *gente d'*—. | *della fanteria*, Arme di fanteria, Fanteria. | *ufficiale d'*—, che trasmette gli ordini del generale. | Soldato addetto al servizio dell'ufficiale. Attendente. | *l'— del generale*. | Prescrizione. | *berretto, scarpe, sciabola d'*—. | *fuori* —, Non conforme alla prescrizione. || **-ario**, ecc., v. ordinario. || **-ata**, f. Perpendicolare all'asse della parabola, dell'iperbola e sim. | Atto ed effetto del porre ordine, regola. | pl. Pezzi di costruzione a guisa di costole trasversalmente alla chiglia da prora a poppa, a breve distanza fra loro. || **-atamente**, Con ordine, In modo ordinato, Seguendo l'ordine giusto, naturale. | *discorrere* —. | Secondo i gradi delle persone, nella gerarchia. | Regolarmente. | In ordinanza. || **-ativo**, ag. Che serve a ordinare, disporre, regolare. | *principi'* —. | *nomi* —, Numerali ordinali. | m. Commissione, Richiesta di merce. Ordinazione. | nell'amministrazione, Impegno di spesa. || **-ato**, pt., ag. Messo in fila secondo l'ordine, Distribuito; Disposto. | Che segue regola, ordine. | *battaglia* —, con le schiere in ordinanza. | *famiglia* —. | *far vita* —. | *vivere* —. | Preparato. Concertato. | Regolato. | *scuole ben* —. | Destinato, Stabilito, Costituito, Indirizzato a un fine. | *l'umana civiltà — a vita felice* (Dante). | *sacerdote — a battezzare*. | Promosso a un ordine. | *diacono*. | Comandato. Richiesto. || **-atore**, m. *ORDINĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *ORDINĀTRIX -ICIS. Che ordina, stabilisce, costituisce, regola, ordisce, destina. | *del cielo e della Terra*. | *di tradimenti*. | *pensiero* —. | *mente. potenza* —. | *commissione* —, nominata per fare un ordinamento. | Impiegato alla catalogazione nelle biblioteche. || **-azione** f. *ORDINATĬO -ŌNIS. Regola, Disposizione. | Decreto, Ordinanza, Ordinamento. | Conferimento o ricevimento degli ordini. | *di preti, vescovi*. | Ricetta, Prescrizione. | Commissione, Comando, Richiesta di generi, merci, fattura. | *del pranzo*, a una trattoria. | *dare, ricevere, registrare, eseguire le* —. || **-azioncella**, f. dm., di commissione.

ordinari o, ag. *ORDINARĬUS. Che sta nell'ordine, Consueto, Comune, Solito. | *cose di — amministrazione*. | *sedute, riunioni* —, secondo l'ordine prestabilito. | *faccende, spese* —. | *parte — del bilancio*, delle spese consuete. | *giurisdizione* —, competente in genere e normalmente, per la risoluzione di qualsiasi controversia che ha per fine un diritto civile o politico. | *professore* —, in pianta stabile, secondo la costituzione della scuola, dopo superato il periodo iniziale di prova. | *socio* —, di accademia. | *misura, dimensione* —. | *tariffa* —. | Grossolano, Non fino. | *panno, vestito* —. | *di qualità* —. | *carta* —. | *persona* —, materiale, non raffinata. | *modi* —. | m. Consuetudine, Uso consueto, normale, Solito. | *per l'*—, Normalmente, Di consueto. | *pagare più dell'* —. | *uscire dall'* —, Segnalarsi per merito o valore non comuni. | Corriere che parte e arriva a data ora in dati giorni. | *spedire, ricevere con l'*—. | Giorno in cui arriva o parte il corriere ordinario; Corsa. | Professore ordinario. | *per la promozione ad — nelle Università occorre il voto di Facoltà e l'approvazione di una commissione giudicatrice; nelle scuole secondarie, due ispezioni favorevoli*. | Confessore delle monache. | Chi possiede una giurisdizione ordinaria; Vescovo. | Pasto consueto. || +**-a**, f. Cattedra di ordinario in uno Studio. Cattedra di diritto romano. || **-accio**, ag., m. peg., di persona grossolana. || **-amente**, Di consueto, Di solito, Comunemente. | Coi mezzi e nei modi ordinari'. || **-ato**, m. Ufficio di ordinario, Grado di professore ordinario. | Ufficio vescovile. || **-issimo**, sup. || **-one**, ag. acc. Più che ordinario. | Molto grossolano, alla buona.

órdin e, m. +f. *ORDO -ĬNIS. Serie, Fila. | *di camere, logge, colonne*. | *procedere in* —, in fila. | *delle pagine*. | *ascendente, discendente*. | *gerarchico*. | *di scanni*. | *alfabetico*, delle lettere nell'alfabeto. | Filare. | *di peri, meli*. | *di pali*. | rom. Misura di superficie di mt. 16.50. | *di denti*. | *di sedie, palchi*, al teatro. | *di primo, secondo* —, contando dal basso. | *di remi*, Filiera di remi sovrapposti gli uni agli altri. | Ordinanza, Schiera, Forma e modo di disporre, collocare, schierare le truppe. | *in — sparso*. | *naturale*, in colonna, con la parte destra alla testa; *inverso*. | *profondo, sottile, retto, obliquo, parallelo; a scaglioni, a scacchiere*. | *tenere* —, Stare in ordinanza. | *ritirarsi in buon* —. | Tenuta, Assetto. | *bene, male in* —, in arnese. | Strato; Piano. | *catafalco a tre* —. | *del giorno*, Elenco degli argomenti, oggetti che si dovranno trattare successivamente nella seduta di un giorno. | *invertire l'— del giorno*. | Proposta scritta che si mette in votazione. | *presentare un — del giorno*, che implica fiducia o sfiducia nel governo. | Successione; Corso. | *del discorso, ragionamento; tempo*. | *degli anni*. | *seguito dalla storia*. | *dei fatti, avvenimenti*. | *dei mali*. | *di età*. | *narrare per* —. | *dire, esporre le cose con* —, come si sono seguite, o con certa disposizione. | *logico*. | *delle idee*. | *d'idee*, Complesso di idee legate tra loro. | Nesso. | *intrinseco, estrinseco*. | *di un trattato, libro*, Partizione, Procedimento. | Grado, Ceto, Condizione. | *di cittadini*. | *della nobiltà*. | *dei magistrati*. | *scelto*. | *di prim' —*, Di prima qualità,

Eccellente. | *Consiglio dell' — degli avvocati.* | *dei senatori*, ⚐. | *dei medici, dei professori.* | ✠ Corporazione o ceto di cavalieri istituito dal sovrano, e anche dal papa, per la difesa dello Stato, e della chiesa, o per opere di pietà; rimasto in senso puramente onorifico. | *civile di Savoia*, v. merito. | v. militare. | *della Corona d'Italia, dei santi Maurizio e Lazzaro, dell'Annunziata.* | *l' — di Omero*, istituito dall'Alfieri pei poeti. | *di Malta.* | v. legione, giarrettiera. | Insegna dell'ordine; croce, nastro, decorazione. | *magistero dell' —.* | ✠ Ceto o corporazione di religiosi secondo una regola posta dal fondatore; Regola. | *dei benedettini, basiliani, domenicani, francescani*, ecc., ecc. | *entrare nell'—.* | *terzo —*, dei Terziari'. | *regolari.* | *mendicanti.* | *di angeli*, Coro, Gerarchia. | *di beati*, Schiera. | Disposizione, Distribuzione regolata. | *avere — e proporzione.* | *giardino con bell' — di viali e aiuole.* | *tutto è in —*, messo all'ordine, pronto, apparecchiato. | *delle scienze.* | *dei libri nella biblioteca.* | *delle materie.* | *interno della famiglia.* | *tenere in — la casa; i libri.* | *regna l' —.* | *persona di —.* | *osservare l'—.* | *una scrivania senza —.* | *ammirare l'— e la precisione.* | Forma, Specie, con certa regola, Classe, Qualità. | *cose di second'—*, secondarie, inferiori, non pregevoli. | *terreni di terz'—.* | *di un — più elevato.* | *albergo, trattoria di prim' —*, di lusso. | *di infimo —.* | Consuetudine. | Destino. | *posto da Dio.* | Provvidenza, Sistema regolato. | *della natura.* | *fatale.* | *dell'universo.* | *universale.* | +Concerto, Accordo; Mezzo, Espediente. | *prendere — insieme.* | *non c'è stato — di, per...* | *parola d'—*, convenuta, segreta, per riconoscimento; Intesa segreta. | Materia, Merito, Proposito. | *in — a*, Per ciò che concerne, riguarda. | *in — alla generazione, alle origini.* | *a scuole, istituti.* | *nell'— pedagogico.* | *intellettuale, spirituale, ideale.* | *aver ragione in —*, ⚖. | *questione d' —*, che non tocca i principi' di diritto. | Istituzione, Costituzione, Ordinamento. | *gli — antichi, dei Romani, dei Comuni, delle Signorie.* | *amministrativo.* | *costituzionali, repubblicani.* | Forma presente della Società e rispetto di essa. | *pubblico*, Quiete nel rispetto delle istituzioni. | *mantenere l' — ad ogni costo.* | *ristabilire l' —.* | *amici dell' —.* | *richiamare all' —*, in un'assemblea, Riprendere chi non ha serbato il contegno prescritto. | *perfetto.* | *turl are l'—.* | *i partiti dell'— (opp. a sovversivi).* | Sistema. | *di linguaggi.* | *variar l' —.* | ♪ Scala. | ✉ Vaglia, Cambiale. | *di pagamento*, Mandato. | Prescrizione. | *dare —.* | *senza l'— del medico.* | *è partito senza lasciare nessun —.* | Decreto, Editto, Ordinanza, Ordinamento. | *di mobilitazione.* | Comando. | *di ritirarsi.* | *dare gli — opportuni.* | *della partenza.* | *impiegato d'—*, che esegue ordini di superiori, copia carte, custodisce, ecc. (opp. a *di concetto*). | *ai vostri —!* | *severi, rigorosi.* | *di non far entrar nessuno.* | *fino a nuov'—.* | *con — segreto di...* | *emanare un —.* | *eseguire gli —.* | *all' —*, A richiesta. | *pagate all'—*, dove vorrà e come vorrà il titolare. | ⚘, ⚓ Parte in cui è divisa una classe e che comprende i generi. | ✠ Potestà di fare e amministrare i sacramenti e di adempiere gli altri uffici'. | *maggiori*, presi con voti solenni: di suddiacono, diacono, prete o sacerdote; *minori*, di ostiario, lettore, esorcista, acolito. | *episcopale.* | *pigliare gli —.* | 🏛 Stile, Successione regolata delle parti secondo un modo, una forma. | *dorico, ionico, corinzio, composto o latino o romano, toscano*, in ciascuno dei quali le parti seguono tutte uno stile, dalla colonna al cornicione; e così gli ornamenti. | *rustico.* | *I cinque —*, Titolo di un'opera del Vignola. | *con —*, Ordinatamente, Con regola, norma; Secondo la serie, i gradi. | *andare per —*, Seguirlo. | *fuori dell'—.* | +Imbandigione. || **-etto**, m. dm. 🏛. || **-uzzo**, m. spr.

+**ordingo**, v. ordigno.

ord ire, a. (*-isco*, *+-o*). *ORDĪRI. ⚓ Distendere, distribuire e alternare i fili alla trama per tessere la tela. | *la tela.* | pvb. *Uno ordisce la tela e l'altro la tesse.* | Intelaiare. | *gabbioni.* | Cominciare lavoro di canestri, cavi, corde, distendendo in ordine le fila. | ⚓ la cima tra due taglie, Passarla da un bozzello all'altro per formare potenza, paranco. | Macchinare, Tramare. | *inganno, congiura.* | Cominciare, Disporre nelle sue linee principali. | *storia, racconto, orazione.* || **-imento**, m. Ordito. Modo di ordire. | Macchinazione. || **-ito**, pt., ag. | pvb. *A tela —, Dio manda il filo.* | Cominciato; Apparecchiato per condurvi l'opera. | *discorso — di favole*, favoloso. | m. Unione dei fili destinati a formare la larghezza o altezza del panno che si deve tessere sul telaio, tesi orizzontalmente vicinissimi e paralleli, tra il subbio e il subbiello; Filo montato sull'orditoio. | *riempire l'—*, col ripieno. | *piede dell' —*, Estremità sua dove è fatta una ripiegatura al filo per infilzarvi la bacchetta che lo ferma al telaio. | *croce dell' —*, Estremità opp. al piede, verso il subbiello. | *di menzogne, favole*, Racconto o discorso menzognero. || **-itoio**, m. Cilindro orizzontale che attraversa la parte posteriore del telaio per avvolgervi l'ordito; Subbio. || **-itore**, m. **-itora**, **-itrice**, f. Che ordisce. | *di seta, tela.* | *d'inganni.* || **-itura**, f. Lavoro dell'ordire. Ordito. | ✍ Struttura, Linee principali, di poema, trattato, composizione. | *del sillogismo.* | Trama, Macchinazione. || **-ituretta**, f. dm.

+órd o, ag. *HORRĬDUS. Orribile; Brutto. || **+-ura**, f. Sozzura, Bruttezza.

ore, l. (*os oris* bocca): nelle frasi *ex ore tuo*, Dalla tua bocca stessa; *ore rotundo*, Con parole ornate e grandiose (Orazio, *Poet.*, 323).

orèade, f. *OREAS -ĂDIS ὀρειάς -άδος. ✿ Ninfa montanina.

orécchi a, **-àgnolo**, v. orecchio.

+orecchi are, nt. Origliare, Accostarsi per sentire, Porger l'orécchio per cercare di ascoltare. || **-abile**, ag. Che si può imparare e ripetere a orecchio. | *musica —.* || **-ante**, ps., s. Chi impara la musica ad orecchio, senza studio. | Chi si diletta di sentir parlare di qualche studio o disciplina, senza farne oggetto di studio, e ne parla; Chi giudica ad orecchio. | Spia. || **-ata**, f. Tirata d'orecchi. | Colpo dato all'orecchio.

orécchi o, m. **-a**, f. (pl. *-i*; f. *-e*, *+-a*; la forma f. in tutti i traslati). *AURICŬLA. ♥ Organo dell'udito. | *esterno*, costituito del padiglione e del condotto auditivo esterno e della membrana timpanica; *medio*, della cavità timpanica piena d'aria, e che contiene la tromba di Eustachio, il martello, l'incudine e la staffa; *interno*, o labirinto, costituito del vestibolo, di tre canali e della chiocciola. | *destro, sinistro.* | *grandi, piccoli.* | *malattie dell' —.* | *sordo di un —.* | *duro d'—.* | *dolore, ronzio, soffio nell'—.* | *lunghi*, dell'asino. | *aver gli — lunghi.* | *far segno con l' —*, come l'asino (schr.). | *Hanno orecchi e non udranno (Salmi*, 115: *Aures habent et non audient).* | Udito. | *di — fino.* | *stare con gli — tesi.* | *aprir bene gli —.* | v. mida. | *allungare gli —*, Far atto di udire. | *di lepre*, di udito finissimo. | *porgere l'—*, Dare ascolto. | *dare, prestare —*, attenzione. | *fermare l'—.* | *venire, giungere, pervenire all' —*, a conoscenza, Sentir dire; Riuscire a sapere. | *aver gli — a q. c.*, Badare. | *Esser tutto orecchi*, intento ad ascoltare. | *turarsi le —*, per non sentire; Non voler sentire. | *da questo — non sente*, Di questo non vuol saperne. | *far campana all'—*, con la mano, per sentir meglio. | *dire una cosa all' —*, pianamente, per non far sentire ad altri. | *confidare in un —.* | *mettere una pulce nell'—*, Insinuare dubbio, sospetto. | *Hanno orecchi anche i muri, le siepi.* | *entrata da un — e uscita dall'altro*, di cosa dimenticata, non curata. | *soffiare, zufolare negli —*, Instigare. | *piegare, inclinare le —*, Ascoltare i consigli, Esaudire. | *abbassare gli —*, Smettere la superbia. | *tirar l' —*, Riprendere, Rimproverare. Ricordare. Strapazzare. | v. fischiare, grattare. | *lacerare, straziare gli —*, con rumori, cattiva musica, racconti pietosi. | *stordire, intronare gli —.* | *Chi ha orecchi, intenda.* | v. casto. | *delicato.* | v. musicale. | *avere —*, Sapere distinguere i toni, la misura del verso. | *educato.* | v. fiore. | *suonare, cantare a —*, senza studio. | *gradito all'—.* | *solleticare l'—.* | v. mercante. | *avere il cotone agli —*, Sentire poco o non voler sentire. | Cosa prominente a forma di orecchio. | Ansa. | *le — della secchia.* | *fare le —*, alle carte, alle pagine, piegandone una delle punte. | *tirar gli — al dia-*

volo, c a Malco (a cui San Pietro tagliò l'orecchio; Ev. *Giovanni*, 19), Giocare a carte, succhiellandole. | *dell'aratro*, Parte laterale, di ferro o legno a cuneo, con cui si rovesciano le zolle della terra rotta. | Ciascuna delle parti laterali allargate nella marra dell'ancora. | Sporto, o rilievo duplice, laterale, di macchina, costruzione. | pl. *del bompresso*, per dove passano le cime degli stragli. | pl. *di lepre, d'asino*, Punte delle vele auriche. | Prolungamenti tratti dal margine esterno del ferro e disposti a linguette elevate, di forma triangolare e sottile; sono ribadite sulla muraglia per tenere a posto il ferro; Linguette, Barbette, Creste, Orecchie di gatto. | *d'orso*, Erba delle primulacee a foglie carnose pubescenti, e fiori piccoli gialli o violacei; frequenti nelle rupi alpestri; coltivata nei giardini; Auricola (*primŭla auricŭla*). | *di topo, sorcio*, Pianticella nana delle borraginee, con fiori azzurri chiari (*myosōtis alpestris; eritrichium nanum*). | *di Giuda*, Fungo che cresce sui tronchi dei vecchi sambuchi come corpo cartilagineo bruno, che porta l'imenio sulla faccia interna (*auricularia sambucina*). | pl. Cicciole. | *marina*, Mollusco di un bellissimo colore verde, la cui conchiglia lo copre solo sul dorso come scudo, presenta una serie di fori tondi; ha belle iridescenze all'interno; Orecchia di San Pietro (*haliōtis tuberculāta*). | *di Dionisio*, Latomia di Siracusa la cui risonanza dicesi servisse al tiranno per sentire le mormorazioni dei rinchiusi. || **-accio**, m. peg || **+-àgnolo**, m. schr. Orecchio. | Manubrio, Ansa | pl. Spuntature del baccalà. || **-ardo**, m. Orecchione. || **-ella**, f. dm. Pezzo a forma di orecchia. || **-etta**, f. dm. | Ciascuna delle cavità del cuore poste sopra i ventricoli; Atrio. | *destra*, che riceve la vena cava; *sinistra*, che riceve le vene polmonari. | pl. Linguette alle bande della guardia, che di sopra stringono parte dell'impugnatura e di sotto la bocca del fodero || **-na**, f. vez. || **-no**, m. Pendente com. d'oro che si mettono all'orecchio le donne. | *di brillanti, platino*. | *Molte non usano più gli* —. | *In alcune campagne anche gli uomini portano gli* —, come sottili cerchietti d'oro. | Fibbia a forma di orecchino. | Torcilabbro. | pl. Bozzelli che pendono lateralmente ad albero, pennone, antenna, asta. | Paranco che lavora sul tirante di altro paranco. || **-one**, m. acc. Orecchio grande. | Zotico, Villano. | nap. Ruffiano. | pl. Infiammazione delle glandole parotidi, contagiosa; Gattoni. | Infiammazione del tessuto unitivo attorno alle parotidi. | Ciascuno dei pezzi sporgenti ai lati del cannone, e sim., coi quali poggia sull'affusto. | Opera sporgente e arrotondata nelle fortificazioni. | Sporgenze appaiate ai lati di un pezzo perchè possa levarsi ed abbassarsi. | *del bompresso*, Ciascuno dei due pezzi sporgenti ai lati, con cavatoie pel passaggio di manovre. | Pipistrello piccolo come un topo, coperto di pelo corto bruno fuliginoso di sopra, grigio bianchicchio di sotto, con una larghezza d'ali di 24 cmt., i padiglioni degli orecchi membranosi con pieghe trasversali, lunghi due volte la testa, e muniti di una valvola aguzza; distruttore di insetti; vive in letargo nell'inverno, appeso con la testa in giù, e le ali raccolte sull'addome (*plecōtus aurītus*). || **-oniera**, f. Cavità negli aloni dell'affusto per ricevere gli orecchioni del pezzo. || **-uolo**, m. | Striscia di pelle della scarpa sul davanti per cui si passano i legacci e si affibbia. | pl. Liste laterali di berretto. | +Orecchino. || **-uto**, ag. Che ha grandi orecchie. | *l'* — *asino*. || **-utello**, ag. schr. Piuttosto somaro.

Orecchia d'orso.

Orecchia marina.

Orécchio di Dionisio.

Orecchione.

oréfic e, m. *AURĬFEX -ĭcis. Artefice che fa lavori in oro; Orafo, Gioielliere. | *ricco*. | *via degli* — (in molte città). | *arte dell'* —. | Bottega e arte dell'orefice. | *porsi all'* —. || **-eria**, f. Arte dell'orefice. | *negozio di* —, di lavori di orefice. | Officina da orefice || **-iuzzo**, m. spr.

+oreggiare, nt. (-*éggia*). Risplendere come oro, Dorarsi.

+oréggio, v. orezzo. || **+orégli a, -o**, v. orecchio.

orēmus, l. Preghiamo: voce con cui cominciano preghiere. | *dopo il gloria; dopo le litanie*. | m. Preghiera dell'oremus. | *cantare, recitare un* —.

oreòtrago, m. (pl. -*ghi*). *ὄρεος di montagna. τράγος capro. Antilope dell'Abissinia, Saltarupe (*oreotrăgus saltātrix*).

orerìa, f. Lavoro di oro. | Complesso di oggetti di oro.

orèst e, m. *Ὀρέστης. Eroe figlio di Agamennone e Clitennestra, vendicò l'uccisione del padre con quella di Egisto e di quest'ultima; fratello di Elettra, e amico di Pilade: soggetto di molte tragedie. | *e Pilade*, Due amici indivisibili e fedelissimi. | *le furie di* —, dopo il matricidio. || **-iade**, f. Trilogia di Eschilo intorno ad Oreste, cioè Agamennone, Coefore, Eumenidi.

orézz o, m. **+-a**, f. *AURA. Soffio d'aria fresca. | *d'ambrosia*, Fragranza. | Rezzo, Frescura, Ombria. || **+-amento**, m. Modo di orezzare. || **+-are**, nt. Soffiare, Ventare dolcemente. | Stare al rezzo, Godere il fresco.

òrfan o, ag., m. *ORPHĂNUS ὀρφανός. Fanciullo privo di uno dei genitori o di tutt'e due. | *di padre, madre*. | *rimanere* —. | *Consiglio di famiglia per gli* —. | *Consolare orfani*. | *una povera* —. | *olive* —, grosse da indolcire. || **-ello**, m. dm. Povero orfano, in tenera età. || **-ezza**, f. Condizione di orfano. || **-ino**, m. vez. || **+-ità, -ate, -ade**, f. Orfanezza. || **-otròfio**, m. *ORPHANOTROPHĪUM ὀρφανοτροφεῖον. Asilo per gli orfani: opera pia dove si allevano ed educano orfani. | *femminile*.

orfèo, m. *ORPHĔUS Ὀρφεύς. Vate della Tracia figlio di Calliope, che col suono della lira moveva alberi e rupi e ammansiva le fiere; disceso all'Ade per riavere la moglie Euridice morta pel morso di un serpente, commosse le divinità infernali che s'indussero a rendergliela; ma la perdette non avendo osservato la condizione postagli. | *La favola di* —, Rappresentazione di Angelo Poliziano, data a Mantova il 1476. | Soggetto del più antico melodramma italiano (1600), trattato poi da moltissimi, sino a quello del Gluck sulla poesia di Calzabigi (Vienna, 1762), rimaneggiato da Berlioz, e all'operetta di Offenbach (1858). || **-èa**, f. Specie di bigione, Bigia grossa (*sylvia orphæa*). || **-ico**, ag. (pl. *òrfici*). *ORPHĬCUS ὀρφικός. Di Orfeo. | *inni* —, religiosi attribuiti ad Orfeo, opera di vari Bizantini. | *riti* —, nel culto di Dioniso.

organdìs, m. Battista leggerissima e trasparente.

òrgan o, m. *ORGĂNUM ὄργανον strumento. Ogni membro di corpo animale o vegetale in quanto ha una particolare funzione nella vita. | pl. *dei sensi; della voce, digestione, circolazione*, ecc. | *apparato degli* — *motori*, Complesso degli organi che concorrono alla funzione del moto. | *elettrico*, in animali che svolgono elettricità. | *riproduttori*. | *sensori'*, per gli stimoli prodotti dalla gravità e dalla luce. | *lesione dell'* —. | *vitale*. | Grandioso strumento a vento di più canne verticali di stagno, di diversa lunghezza munite di ancia sopra un serbatoio d'aria spinta da mantici, e il suono si produce toccando i corrispondenti tasti della tastiera o calcando alcuni pe-

Santa Cecilia che suona l'organo (Seb. Conca; Roma, Accad. di San Luca).

dali: è stabilmente collocato in alto nelle chiese. | *fisaulico, pneumatico*, da mantici; +*idraulico, a vapore*, mosso da acqua bollente. | *portatile*, Armonium. | *musica per* —. | *accompagnamento di* —. | *le voci dell'* —. | *come le canne dell'* —, di cose o persone che stanno insieme di altezza disuguale. | *registri dell'*—, Serie di canne. | Palco o balcone per l'organo. | *a bocca*, Strumento cinese detto *Ceng*, formato di canne ad ancia, si suona soffiando in un tubo posto lateralmente al basso. | +Diafonia, Armonia rudimentale primitiva. | +Strumento meccanico. | Saracinesca cadente per chiudere le porte di fortezza, di travi sciolte, non intelaiate. | Artigliera composta di molte canne sopra telaio mobile e ruote; Idra. | *del mondo*, Macchina, Costruzione, Congegno. | Mezzo di effetti intellettuali. | *della mente, del cervello.* | Titolo dato al complesso dei libri di logica di Aristotele. | Libri che insegnano i principi' della conoscenza. | *l'* — *di Fr. Bacone* (Londra, 1620). | Giornale, che è come la voce dell'opinione pubblica. | *del partito, del governo.* | *della polizia*, Strumento. | Persona che parla per un altro, ne interpreta il pensiero, il desiderio. || **-accio**, m. peg. ♫. || **-aio, -aro**, m. *ORGANARIUS. ♫ Fabbricante di organi. || +**-ale**, ag. Di organo di vita. | *vene* —, del collo. || **-amento**, m. Modo dell'organare. Organismo. || **-are**, a. Ridurre a organo, Formare, Congegnare, per una particolare funzione. | ♫ +Comporre. | +Sonare con l'organo. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che organa, forma. || +**-azione**, f. ♫ Composizione. || **-etto**, m. dm. Piccolo strumento portatile a canne e ad aria e a tasti. | *a tavolino*, in cui il manticetto è menato dallo stesso sonatore, che calca con moto alterno un pedale. | *a manovella*, a forma di cassa o armadio in cui sono contenuti cassa, mantice e cilindro, gremito di lastrettine metalliche rappresentanti altrettante note che nel girare di esso danno aria e suono alle canne corrispondenti; in luogo delle quali e del mantice possono esservi corde metalliche, regolatamente percosse da martellini, che va sollevando il cilindro, mosso dalla manovella; Organino, Pianino. | *sonatore ambulante di* —. | neol. ir., di giornale. | +Specie di archibugio. | Passeraceo dei conirostri; Sizerino (*ægiŏtus linaria*). || **-icamente**, In modo organico, Con organismo. || +**-icismo**, m. Teoria delle energie organiche. || **-ico**, ag. (pl. *-ànici*). *ORGANĬCUS ὀργανικός. Fornito di organi, Che ha organi. | *regno, natura* —, degli animali e vegetali. | *corpi* —, viventi. | *struttura* —, di animali, piante, fatta di organi. | *virtù, forza, potenza* —, di organismo. | *funzioni* —. | *difetto, vizio* —, che è nell'organo stesso, innato o per malattia. | *corpi* —, Composti appartenenti ai principi' che si formano nella natura organica. | *chimica* —, relativa alla costituzione, proprietà e reazione dei composti organici. | Di parte o elemento necessario e costitutivo di opera umana, spirituale, morale. | *un tutto* —, *unità* —, in cui le parti agiscono a un fine medesimo. | *lavoro* —, ben armonico, omogeneo nelle sue parti, tutte necessarie. | m. Complesso degli ufficiali di un'amministrazione, che adempiono ciascuno una propria funzione nell' organismo rappresentato da essa; Ruolo organico, Pianta. | *dei Lavori Pubblici, delle Poste.* | *di un opificio*, degli operai, direttori, ispettori, ecc. | *aumentare l'*—. || **-ino**, m. dm. ♫ Organetto. | *gli — per le strade di Napoli e di Milano.* | Piccolo strumento a mano, come un manticetto con coperchio e fondo di legno e una tastiera (nap. Organetto). | *balli popolari al suono dell'*—. || **-ismo**, m. Congegno o complesso degli organi della vita dei corpi animali e vegetali; Tutti gli organi. | Corpo in quanto costituito di organi. | *deperimento dell'*—, della salute. | *logoro, disfatto.* | pl. Animali, Piante. | *azione degli — nella formazione e trasformazione della crosta terrestre.* | Opera o istituto in quanto formato di parti che hanno una funzione. | *dello Stato.* | *amministrativo.* || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Suonatore di organo. | *G. Verdi era figlio di un* —. | *l'* — *del villaggio; della cappella ducale; del duomo.* | pl. m. Passeracei piuttosto piccoli con testa grossa e becco forte, largo e alto alla base, coda e ali corte, di color verde o azzurro splendente, dalla voce sonora e modulata; Eufonie. | Guttarama. | Organaio. || **-istro**, m. ♫ Grande chitarra a ghironda, che era sonata da due persone, l'una premeva le corde, l'altra girava la manovella; in uso già dal sec. 10°. || **-izzamento**, m. Organamento, Formazione degli organi del corpo. | Modo e atto del disporre e ordinare corpo, società, impresa, azienda, azione pubblica o privata. | *dell'esercito.* || **-izzare**, a. Formare e disporre gli organi del corpo; Organare. | Ordinare, Disporre, Concertare, Preparare. | *un'azione politica.* | *società, lega, tumulto, industria, partita di caccia, ufficio amministrativo.* | rfl. Formarsi in organismo. | Divenire organico. || **-izzato**, pt., ag. Fornito di organi. | Ben unito, collegato. | Formato o ridotto a organismo. | *classi* —, per la lotta. || **-izzatore**, m. **-izzatrice**, f. Che prepara, forma, compone, dirige, conduce ad un fine. | *gli — della vittoria.* | *della festa.* | *del Tiro a segno.* | Agitatore e guida nella lotta di classe, promotore di scioperi, e peggio. || **-izzazione**, f. Forma e disposizione degli organi. | Preparazione e disposizione di una impresa o azienda, o azione; Ordinamento, Costituzione, Formazione. | *di una banca.* | *di classe*, per la lotta. | *dell'esercito.* | *difettosa, affrettata.* || **-ogenia**, f. Formazione e sviluppo degli organi del corpo animale o vegetale. || **-ogènico**, ag. (pl. *-ci*). Di organogenia. || **-ografia**, f. Descrizione degli organi animali o vegetali. | ♫ Descrizione degli strumenti. || **-ogràfico**, ag. (pl. *-ci*). Di organografia. || **-oliti**, f. Rocce di origine organica. || **-ologia**, f. Studio degli organi nella loro struttura e funzione, Anatomia e fisiologia; Morfologia. || **-opatia**, f. Malattia degli organi. || **-opatismo**, m. Dottrina che spiega le malattie come lesioni di organi. || +**-opèia**, f. *ὀργανοποιία. ♫ Costruzione degli strumenti. || **-oplastia**, f. Arte di modificare o rigenerare parti organiche. || **-oplàstico**, ag. (pl. *-ci*). Di organoplastia. || **-oscopia**, f. Osservazione degli organi. || **-oterapia**, f. Opoterapia. || **-ozòi**, pl. m. Parassiti che si presentano nell'interno degli organi. || **-uccio**, m. dm. spr. ♫. || **-ulo**, m. (*-ànulo*). *ORGANŬLUS. Piccolo organo. || +**-uto**, ag. Organato, Fornito di organi.

Organistro.

organzino, m. Fili di seta ritorta a doppio per fare un ordito; serve anche per ripieni; Orsoio.

orgasmo, m. *ὀργασμός maceramento. Congestione di umori. | Grande alterazione per eccitazione, con dolori, arrossimento, calore. | Commozione quasi morbosa, con ansia, rimescolamento, Agitazione. | *stare, vivere in continuo* —.

òrgia, f. *ORGĬA ὄργια feste di Bacco, baccanali. Stravizio rumoroso; Bagordo, Crapula, e altro. | *di piaceri.* | *carnevalesche.* | *notte di* —. | *di sangue*, Strage pazza, furiosa. | ♫ Composizione per scena di gozzoviglia. | *ὀργυιά. Misura di 6 piedi. || **-asta**, s. (pl. m. *-i*). Che fa orgia. || **-àstico**, ag. (pl. *-ci*). Di orgia, Bacchico, Dionisiaco. | *feste* —.

+**òrgio**, v. orzo.

orgóglio, m. *germ. URGŌLI (?). Superbia. | *ed ira.* | *montare in* —. | *abbassar l'*—. | *fumi dell'*—. | *cader l'* —, di chi si riduce a umiltà. | Alterigia, Baldanza. | *dei nobili.* | *vano, fatuo.* | Fierezza, Coscienza della propria eccellenza; Argomento di vanto. | *esser l'*— *della patria, famiglia.* | *legittimo* —. || **-accio**, m. peg. || +**-amento**, m. Atto dell' insuperbire. || +**-anza**, f. Arroganza, Ostinazione. || +**-are**, rfl. Insuperbire, Inorgoglire. || **-etto**, m. dm. || **-osamente**, Superbamente, Con sdegno e arroganza. || +**-osità**, f. Atto di superbia, arroganza. || **-oso**, ag. Superbo, Pieno d'orgoglio e alterigia. | Fiero, Altero, Che sente molto di sé. | +Sontuoso, Pomposo. | di animali, Vivace. | *vino* —, gagliardo. || **-osaccio**, ag. peg. || **-osetto**, ag. Alquanto orgoglioso. || **-osissimo**, sup. || +**-re**, rfl. Inorgoglire. || **-uccio, -uzzo**, m. dm. Superbietta.

+**orìafiamma**, *afr. ORIEFLAMBE, v. orifiamma.

+**oriare**, v. 2° orto.

+oribàndolo, m. *atd. ORTBAND striscia metallica all'estremità della guaina. Sorta di cintura, non di lusso.

oricalco, m. (pl. *-chi*). *ORICHALCUS ὀρειχαλκός metallo di miniera. Lega di rame e zinco, sim. a quella che dà l'ottone, di un bel colore giallo. | Ottone. | Oggetto fatto di ottone; e spec. Tromba. | *al suono degli* —.

+oricanno, m. Bottiglina o vasetto per acque. | *d'oro, d'argento.*

óric e, m. *ORA. Cimosa, Orlo. | *ORYX -CIS, v. o r i g e. || +-ello, m. dm. Orliccio. | *di pane.*

oricèll o, m. Crittogama dei licheni a tallo cilindrico forcuto contenente laccamuffa o tornasole, usata in chimica e in tintoria; frequente sulle rupi delle coste dell'Africa (anche Eritrea e Benadir), e delle Indie orientali *(roccella tinctoria).* || **-ari,** pl. m. *Orti* —, Giardino dei Rucellai, in Firenze, dove al tempo di Lorenzo il Magnifico si radunavano letterati ed eruditi.

ori chicco, m. comp. Gomma che stilla da alcuni alberi, come susino, ciliegio, mandorlo, e serve di ingrediente della bomberaca. || **+-chiomato, -crinito,** ag. Che ha chiome, crine biondo come oro. | *testa* —.

orïènt e, m., ag. *ORIENS -TIS (ps. *oriri* nascere). Parte dove nasce il sole, Levante, Est, Orto. | *il sole* —, nascente. | *da — ad occidente.* | *posto a* —, Rivolto verso oriente. | Paesi posti a oriente rispetto al centro dell'Europa, e spec. l'Asia. | *popoli dell'* —, Musulmani, Indiani, Persiani, Cinesi, Giapponesi. | *estremo* —, Giappone. | *lingue dell'*—. | *un viaggio in* —. | *commercio con l'*—. | *guerra d'*—, con la Turchia. | *la questione d'*—, relativa alle aspirazioni dei Russi e dei popoli balcanici sui domini' turchi in Europa: si complica con gli appetiti coloniali dei grandi Stati europei. | *latino,* Impero latino a Costantinopoli, fondato nel 1205. | *impero d'* —, bizantino, spec. dopo la caduta dell'impero d'occidente, con sede a Costantinopoli; distrutto dai Turchi nel 1452. | *chiesa d'* —, greca ortodossa. | *Grand'* —, Capo della massoneria. | +Luogo di nascita. || **-ale,** ag. *ORIENTĀLIS. Dell'oriente. | *le Indie* —. | *emisfero* —. | Che proviene dai paesi dell'oriente; Asiatico. | *perle, piante* —. | *collegio* —, in Napoli, per lo studio delle lingue asiatiche. | *lingue* —, semitiche, persiane e indiane, cinese, giapponese (oltre alle antiche). | *lusso* —. | *chiesa* —. | pl. m. Nativi dell'oriente; Asiatici. || **-alissimo,** sup. || **-alista,** s. (pl. m. *-i*). Dotto in lingue orientali. || **-almente,** Dalla parte di Oriente. || **-are,** a. Disporre in modo acconcio rispetto ai 4 punti cardinali, prendendo come iniziale l'oriente. | *carta geografica.* | *bussola, traguardo.* | *le vele,* la velatura al vento perché il bastimento vada sopra il rombo assegnato. | *bene, male.* | *di bolina,* stretti al vento piú che si può. | *il tempio,* con la facciata verso oriente. | rfl. Disporsi acconciamente verso i punti cardinali, conoscendo l'oriente. Trovar la via giusta, Mettersi in condizioni di indirizzarsi bene; Orizzontarsi. | Raccapezzarsi. || **-azione,** f. neol. Atto dell'orientarsi.

orifiamma, f. *AUREA FLAMMA (LABĀRI FLAMMA?) fiamma d'oro. Insegna di Carlomagno e dell'impero carolingio, una bandiera rossa terminante con tre lingue e sparsa di crocette e di sferette: poi insegna dei re Capetingi e di San Dionigi. | Fiamma di luce (Dante).

+orificeria, v. o r e f i c e r i a.

orifizio, -cio, m. *ORIFICĬUM. Bocca, Apertura di un vaso, recipiente e sim. | Foro di entrata o uscita di alcune parti del corpo. | *della trachea.* | *dell'ano.*

orìgano, m. *ORIGĂNUM ὀρείγανον. Genere delle labiate, di cui sono specie l'acciuga o acciughero o regamo, la maggiorana e il dittamo. | Essenza, usata in profumeria, che si estrae dall'origano, usata in alcune regioni anche come condimento aromatico. | *polvere di* —.

Orige.

orige, m. *ὄρυξ -γος. Grossa antilope africana dalle corna lunghissime *(oryx leucoryx).*

origenista, s. (pl. m. *-i*). Seguace delle dottrine di Origene, alessandrino cristiano del sec. 3°, al quale furono anche attribuiti errori ereticali; delle sue opere numerosissime esistono solo i frammenti della biblioteca Ambrosiana (v. o p e r a z i o n e).

orìgin e, f. +m. *ORĪGO -ĬNIS. Nascimento, Cominciamento, Principio. | *di una famiglia,* dal capostipite. | *del fiume,* dalla sorgente. | *dell'uomo,* spiegata o con la creazione divina o con l'evoluzione e la selezione della specie. | *del mondo,* religiosa o naturalistica. | *ab* —, l. Dall'origine, Dal suo principio. | *di una città,* Fondazione. | *favolosa, mitica.* | *del linguaggio* (v. l i n g u a g g i o). | *delle parole,* Etimologia. | *delle forme letterarie.* | *ricercare, indagare le* —. | *risalire alle* —. | *periodo delle* —, nella nostra letteratura, precedente a Dante, nel sec. 13°. | *peccato d'*—, quello commesso da Adamo e che l'uomo porta con sé dalla nascita. Vizio originario, insito nell'origine stessa della cosa. | pl. *del cristianesimo.* | *della società,* dal contratto secondo il Rousseau. | *dei fatti, della quistione, della discordia.* | *avere* —. | Stipite, Razza. | *di — celtica, ariana.* | Provenienza. | *certificato di* —. | *luogo di* —. | *in* —, Originariamente, Nel suo principio. || **-ale,** ag. *ORIGINĀLIS. Che appartiene all'origine, Di origine, Della nascita. | *peccato, colpa* —, d'origine; *giustizia* —, che era nell'uomo finché dimorò nell'Eden. | *idioma* —, nel quale è stata scritta la prima volta un'opera. | *partitura* —, fatta dall'autore stesso. | Che ha l'origine in sé, e non deriva da altri, Nuovo. | *opera* —, non imitata. | *musica* —, non mai udita in altre opere. | *riuscire* —. | *impronta* —, di originalità, novità. | Singolare, Strano, nel procedere, nel contegno, nei costumi; Stravagante. | Originario. | *i cittadini* —. | m. Scrittura o opera o lavoro dal quale vengono le copie. | *cercare l'*—. | *perduto.* | *riscontrare, collazionare con l'*—. | del ritratto, Persona su cui è fatto, che esso ritrae. | *il ritratto è piú bello dell'*—. | della versione, Opera su cui essa è fatta. | *l'— dell'Iliade è in greco.* | Manoscritto o stampato che il compositore riproduce. | *passare l'— in tipografia.* | Uomo di modi e costumi strani, singolari. || **-alissimo,** sup. || **-alità,** f. Qualità di originale. | Pregio della novità. | *dell'opera, dei concetti.* || **-almente,** In modo originale. | In origine, Nell'origine. || **-amento,** m. Origine, Derivazione. || **-are,** a. Dare origine, Far nascere, cominciare a essere; Produrre, Cagionare. | Assegnare come origine, Credere che abbia origine. | rfl. Derivare, Esser cagionato. || **-ariamente,** Nell'origine, In origine. | *la facciata di molte chiese — stava dall'altra parte.* || **-ario,** ag. *ORIGINARĬUS. Oriundo, Nativo. | *delle Indie.* | *il gelso è — della Cina.* | *di Roma.* | *forma* —. | *fonte* —, che dà origine. | *splendore* —, primitivo. | *testo* —. || **-ato,** pt., ag. Che ha avuto origine, principio, nascimento. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ha origine; Autore. || **-azione,** f. *ORIGINATĬO -ŌNIS. Derivazione. | Etimologia.

origli are, nt., a. Orecchiare, Ascoltar di nascosto quel che si dice. | *all'uscio.* | Investigare; Spiare. || **-ere,** m. *AURICULĀRIS. Guanciale. | *posar la testa sull'*—. | *una pietra per* —.

orignale, v. a l c e. || **+origo,** v. o r i g e, o r i g i n e.

orin a, f. *URĪNA. Liquido segregato dai reni, depositato dalla vescica e che si emette; Piscia. Acqua. | *chiara.* | *sedimentose, torbide.* | *analisi delle* —. || **-alata,** f. Colpo dato con l'orinale. | Quanta orina sta nell'orinale. || **-ale,** m. *URINĀLE. Vaso nel quale si fa l'orina; Pitale; Vaso da notte. | *di terra, ferro smaltato.* | *nel comodino da notte.* | *+vestito,* coperto con foglie di sala. | *Capitolo sull'*—, del Berni. | Vaso a forma di orinale. || **-aletto,** m. dm. || **+-aliera,** f. Arnese per tenere orinale. | Vesta di orinale. || **-alino,** m. vez., di bambini. || **-are,** nt., a. *URĪNARE. Mandar fuori l'orina; Pisciare; Mingere, Fare un po' d'acqua. | *sangue.* || **-ario,** ag. Attinente all'orina. | *vescica* —. | *vie, condotto, canale* —. | *cibo* —, che provoca l'orina. || **-ata,** f. Atto dell'orinare, in una volta. | *fare un'*—. || **-ativo,** ag. Diuretico. || **-ato,** pt., ag. | Lordo di

orina. || -**atoio**, m. Luogo pubblico per orinare, fornito di una costruzione, talvolta semplice, attaccato al muro, talvolta in forma di edicola, in muratura o in ferro; Vespasiana. || -**azione**, f. Segregazione dell'orina nel corpo. || -**oso**, ag. Dell'orina.

+orin ci, -ga: *andare, mandare in* —, Lontanissimo, In luogo molto lontano.

oriòlo, ecc., v. oriuolo.

orióne, m. *ORION -ŌNIS 'Ὠρίων -ωνος. Cacciatore figlio degli dei ucciso da uno scorpione. | Costellazione boreale presso al Tauro, con 4 stelle primarie. | *nemboso, tempestoso.* | Farfallina che in maggio e giugno popola gli alberi; ha colore verde chiaro con disegni neri e bianchi (*moma orion*).

+oripe, m. Sorta di vermicello che trovasi nell'aceto (*anguillŭla acēti*).

+oriscèllo, v. orice.

oritt eròpo, m. *ὀρυκτήρ cavatore, vomere, ὤψ ὠπός viso. Formichiere dell'Africa, con orecchi lunghi, coda corta, zampe posteriori corte, su cui si drizza, lungo sino a 2 mt.; Porco terragnolo (*orycterŏpus capensis*). || -**ogenìa**, f. *ὀρυκτή fossa, -γενία. Origine dei fossili. || -**ognosìa, -ologìa**, f. Studio dei fossili, Paleontologia.

Oritteròpo.

oriundo, +-óndo, ag. *ORIUNDUS. Che trae origine, nascimento, da luogo o stirpe; Originario. | *della famiglia dei Giulî.* | *di Napoli.* | *pugliese.*

oriuol o, oriòlo, +orivòlo, m. Orologio. | Rigogolo. | *della morte*, Specie di anobio che batte con la testa a intervalli su legno secco, per richiamo sessuale, cosa creduta come presagio di morte. || -**accio**, m. peg. Brutto orologio. || -**aio**, m. Orologiaio. || -**etto**, m. dm. || -**ino**, m. vez. | Passeraceo africano dei tessitori, Tessitore dalla testa gialla (*oriolinus aurĭfrons*).

orizzónt e, +orizón, m. *ὁρίζων -οντος circolo terminativo. Circolo che termina intorno la nostra vista, e dove sembrano unirsi cielo, terra e mare, tanto piú vasto quanto piú alto è il punto dal quale osserviamo; Orizzonte visibile. | *il sole appare, sale, tramonta all'*—. | *alto sull'* —. | *il lontano, ultimo* —. | *sereno, nuvoloso.* | Estensione e forma della nostra conoscenza e dei nostri desideri'. | *uomo di — limitato*, ristretto. | *nuovi — alla vista.* | *gli — della scienza moderna.* | *l' — politico*, Aspetto delle condizioni della vita politica, calmo o con segni di agitazione. | Cerchio massimo che divide la sfera in 2 emisferi, superiore e inferiore; Orizzonte razionale. | *di Gerusalemme*, tra i punti estremi delle foci del Gange e del Marocco. | *artificiale*, Strumento, com. un livello a bolla d'aria, col quale traguardando si può osservare l'altezza di un astro senza bisogno di ricorrere alla linea orizzontale visibile. || -**ale**, ag. Parallelo al piano dell'orizzonte, Perpendicolare alla verticale determinata dalla gravità. | *linea* —. | *posizione* —. | f., neol. Etera, Cortigiana, Mondana. || -**alità**, f. Condizione di orizzontale. || -**almente**, In situazione parallela all'orizzonte. || -**are**, a. Mettere in direzione parallela all'orizzonte. | *gli strumenti nautici.* | rfl. Volgersi al piano dell'orizzonte, Ritrovare i punti cardinali; Orientarsi, Trovar la direzione.

orland o, m. Eroe di poemi e romanzi, prima nella *Chanson de Roland* (e cioè il conte, Hruotland, perito il 15 agosto 778 in un agguato di Baschi nelle gole dei Pirenei, alla retroguardia dell'esercito di Carlo Magno reduce da una spedizione in Ispagna): guerriero meraviglioso e di animo invitto nell'amore della patria, del re e della fede. | *paladino.* | *i 12 pari*, compreso Orlando. | v. furioso, innamorato. | *montare sul cavallo di* —, Prendere atteggiamento di combattimento e di sfida. | *il corno di* —, il cui suono da Roncisvalle arrivò all'altra parte dei Pirenei, quando tutto era perduto. || -**erìa**, f., schr. Bravura, Prodezza. || -**ino**, m. dm. Titolo di un poema scherzoso del Folengo, dell'infanzia di Orlando.

orl are, a. *vl. ORŬLARE (*ora*). Fornire di òrlo. Far l'orlo. | *maniche, tovaglia, fazzoletto.* | *scarpe.* | *a giorno.* | *di seta.* | *la vela.* | *opera di legno o metallo*, Ribatterla, o rinforzarla all'orlo. | *+il cappello*, Vituperare, Far vergogna (dalla pena della mitera). || -**ato**, pt., ag. Fornito di orlo. | *unghie — di nero*, sudice. || *+*-**atore**, m. -**atora, -atrice**, f. Operaio che fa l'orlo alle scarpe. || -**atura**, f. Lavoro dell'orlare. Orlo.

orlean s, f., fr. (città al nord della Francia). Stoffa leggiera, lucida, mezza lana, con ordito di fili di cotone, tinta unica, stampata (nap. Lustrina). | *giacca di* —, per l'estate. || -**isti**, pl. m. in Francia, Aderenti alla famiglia di Orleans e alla monarchia di luglio 1830, dopo estinta la linea dei Borboni.

+orliquia, orliqua, v. reliquia.

órl o, m., dv. ORLARE. Estremità, Margine. | *del precipizio, fosso, burrone.* | *di bicchiere, vaso*, Giro dell'orifizio. | *della cassa, vasca.* | *della ferita.* | *superiore, inferiore.* | Lembo di vestimento, che fa risalto per essere la stoffa rivoltata su sè stessa e cucita, ovvero coperta da nastro, o pelle per impedire che si sfilacci, e dare ornamento. | *della vela*, Ralinga. | *del cappello.* | *delle scarpe.* | *di sottana, maniche*, ecc. | *a giorno*, traforato. | *a impuntura.* | +Fine, Termine. | *della vita.* | *toccar l'*—. || -**etto**, m. dm. | Risalto delle ruote, Bordino. || -**iccetto, -iccillo**, m. dm. di orliccio. || -**iccio**, m. *+*-**iccia**, f. Parte esterna della scorza del pane tutt'intorno; Orice, Oriscello. | Orlo. Estremità. | pl. Escrescenze ai margini di una ferita nel tronco; Cerini. | Orli irregolari che rimangono della rottura di pietra, muro, tavola. || -**icciuzzo, -icciuzzino**, m. dm., di pane. || -**ino**, m. vez. || -**uccio, -uzzo**, m. spr., di pane.

órm a, f. *ὀσμή odore (che nella caccia segna la via al cane). Traccia, Pedata, Segno che lascia il piede sul terreno. | *seguire le* —, l'esempio, la guida. | *dietro le — di un altro.* | *ricalcare le* —, Fare il cammino già fatto. | *segnare le prime* —, Mettere i primi passi. | *chiappar l'*—, dei cani, Fiutare. | pvb. schr. *+Dar l'orme ai topi*, di chi sembra che ordini e muova tutte le cose. | Impronta. | *lasciare — indelebili.* | *stampare un'* —, nella scienza, nella storia. | *di Dio.* | *di sangue.* | *Sulle — di Dante*, seguendo le tracce che delle sue peregrinazioni appariscono nel poema. | *di animali*, Forme di corpi animali riempite da un nocciolo pietroso in certi strati. | *mettersi sulle — di alcuno*, in traccia di lui, Cercarlo. | *Sento l'orme dei passi spietati*, verso del *Rigoletto* ricordate come esempio della sciatteria dei librettisti. | +Piede (Dante). || -**are**, a. Seguire la traccia della fiera, a caccia. | Inseguire. || *+*-**atore**, m. Che orma, segue la traccia. || -**eggiamento**, m. Modo di ormeggiare. || -**eggiare**, a., nt. (*-éggio*). Seguire le orme; Tenersi all'esempio e alla guida. | *l'Ariosto, il Tasso.* | Camminare, Far orme. | rfl. +Governarsi, Regolarsi su alcuno. | v. ormeggiare.

ormai, v. ora, oramai.

ormeggi are, m. (*-éggio*). *ὁρμίζειν (ὅρμος porto). Fermare il naviglio al sicuro, nel porto, con ancora e cavi. | *sopra una, due, più ancore.* | *alla boga.* | Attaccare alle colonne del porto catena, gomena e sim., Annodare, Assicurare alla riva. || -**amento**, m. Modo e operazione di ormeggiare. || -**ato**, pt., ag. || -**atore**, m. Marinaio addetto all'ormeggio. || -**azione**, f. Operazione dell'ormeggiare. || -**o**, m. Fermata stabile e sicura del naviglio nel porto. | Attrezzo che serve ad assicurare il bastimento nel porto, come catene, gomene, cavi, gavitelli, ancore, ecc. | *di prua, di poppa.* | *spezzare gli* —, di tempesta nel porto. | *di porto*, Attrezzo già pronto e assicurato in porto e che si dà al bastimento in arrivo per far piú presto. | *levare d'*—, la nave. | *stare sugli* —.

+ormesino, -ormis-, v. ermisino.

+orminìaco, m. *ARMENIACUS. Sorta di mistura viscosa che serve invece di mordente per dorare o mettere oro da non brunirsi su cuoi, drappi, legname o altro.

+órna, f. Sorta di misura veneziana per vino o olio, di 6 secchie; Barile.

orn are, a. (*òrno*). *ORNARE. Abbellire, Guarnire, Rendere bello, decoroso, insigne; Adornare. | *persona; chioma, viso, petto, collo.* | *di ghirlanda, di collana.* | *finestra, chiesa,* Parare. | *di quadri, figure la sala.* | *di festoni, disegni,* Decorare. | *di virtù, pregi.* | *la mente,* di belle cognizioni. | *il cuore,* di sentimenti nobili. || **-amentale,** ag. Di ornamento, Decorativo, Che serve di ornamento. | *linea* —. | *arte* —. | *disegno* —, . | *piante* —, per giardini, scale, atri', sale, cortili. || **-amento,** m. (pl. *-a,* f.). *ORNAMENTUM. Modo e mezzo di ornare, Abbellimento. | Cosa che serve ad abbellire. | *le stelle sono — del cielo.* | pl. Gioielli, nastri, lavori preziosi per abbellire la persona. | *maschili.* | *muliebri, femminili,* dell'acconciatura, delle vesti, di tutta la persona. | *carico di* —. | *sacerdotali.* | pl. Piante di fiori o foglie pregevoli per abbellire giardino. | Ornato. | di piazze, Fontane, obelischi, statue, candelabri. | dello stile, Eleganze, Finezze, Sfoggio di arte. | Variazioni, passaggi, gorgheggi, trilli. | Doti spirituali, morali. | *della mente, del cuore.* || **-amentino,** m. vez. || **-atamente,** In maniera ornata. | *discorrere, scrivere* —, con eleganza e dottrina. || **-atezza,** f. Condizione di ornato. Eleganza. || **-ativo,** ag. Che vale ad ornare. || **-ato,** pt., ag. Abbellito, Adorno. Elegante. | *stile* —. | *scrittore* —. | Insigne per pregi. | *di virtù.* | Fornito di ornamenti, fregi decorativi. | *libro — di fregi.* | *sale — di quadri, statue.* | m. Ornamento, Modanatura variamente figurata applicata ai membri principali o incavata: voluta, listello, occhio, foglia, viticcio, glifo, metopa, goccia, ovolo, fusaiuola, olive, globetti. | Arte di disegnare fiori, foglie, linee geometriche variamente disposte per dare bellezza e armonia. | *disegno d'*—. | *scuola, professore di* —. | +*ufficiali dell'— della città,* Edili. || **-atissimo,** sup. | Titolo complimentoso, relativo a pregi morali. | *all' — signore, giovine,* nelle sopraccarte. || **-atista,** m. (pl. *-i*). Artista che lavora di ornato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che adorna. || **-atura,** f. Lavoro dell'ornare. Insieme di ornamenti. || **-azione,** f. Complesso dei lavori di ornato.

Ornamenti sacerdotali del sec. 6º (Museo di Ravenna).

Ornato classico (Roma, Museo Lateranense).

Orvieto (Ornato, sec. 13º).

orneblènda, f. *td. HORNBLENDE. Varietà di anfibolo, in cristalli verdebruni, giallo-bruni o bruni, silicato molto complesso di magnesio, alluminio, ferro allo stato di sesquiossido e di protossido, e anche di sodio; costitutiva di molte rocce, spec. nella varietà basaltica, nera, delle lave vulcaniche.

ornèllo, orniello, m. *ORNUS × LABURNUS. Avorniello: albero delle oleiflore, con infiorescenza a corimbo di fiori ermafroditi bianchi giallognoli odorosi (*fraxinus ornus*). | v. manna.

+ornit io, m *ὀρνιθίας ORNITHĪAS (ὄρνις -ιθος uccello). Vento di levante. || **-ologia,** f. Parte della zoologia che tratta degli uccelli. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di ornitologia. | *Stazione* —, per l'osservazione metodica degli uccelli. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di ornitologia. || **-omia,** f. *μυῖα mosca. Genere di ditteri che vivono su mammiferi e uccelli di cui succhiano il sangue. || **-orinco,** m. (pl. *-chi*). *ῥύγχος becco. Mammifero anfibio sim. quasi alla lontra, ma oviparo e con largo becco di anitra, coppie di lamine cornee invece di denti, e borse guanciali dietro alla bocca, piedi con 5 dita collegate da una palmatura; ha folta pelliccia bruna; vive entro buche in riva all'acqua, in Australia (*ornithorynchus paradoxus*). | v. echidna. || **-òtteri,** pl. m. *πτέρον ala. Aeroplani studiati sul principio di imitare il più fedelmente gli uccelli; Ortotteri.

Ornitorinco.

órno, *ORNUS, v. orniello, frassino.

òr o, m. *AURUM. Metallo giallo risplendente, del peso specifico 19.4, malleabilissimo, non sfaldabile, fusibile al calore bianco, non intaccabile agli acidi, si trova in piccoli ottaedri o sim. monometrici, com. in lamine, o in ramificazioni; entro a filoni nel quarzo, o associato alla pirite, o nelle sabbie di fiumi, e fuori d'Europa in giacimenti; usato sin dall'antichità come il metallo più prezioso per le monete, prendendosi il suo valore come base per stabilire il valore delle cose utili alla vita. | v. pipita. | *lavaggio dell'*—, per separarlo dalle sabbie. | v. amalgama, lega. | *arene, sabbie d'*—. | *miniere, vene d'*—. | v. carato; coppella. | *d'*—, +*dell'*—; *in* —, Fatto di oro. | *moneta, orecchini, collana, orologio, portasigarette d'*—. | *bastone col pomo di* —. | *scettro d'* —. | *vasellame d'* —. | *occhiali d'*—, con cavalletto d'oro. | Moneta d'oro. | *pagare in* —. | *un pugno d'*—. | v. medaglia. | *valere tanto — quanto pesa.* | Denaro. | *la sete dell'* —. | *adoratori del vitello d'* —, Cupidi e avari. | *schiavo dell'* —. | Ricchezza. | *per tutto l'— del mondo,* A qualsiasi prezzo. | *nuotare nell'*—. | *Dio dell'*—, *Del mondo signor* (nel *Mefistofele* di Boito). | *bue d'*—, Ricco ignorante e stupido. | *affare d'*—, molto lucroso. | *cambio sull'*—, della carta moneta. | *vendere a peso d'*—, come oro, carissimo. | pl. Oggetto di oro: vasi, piatti, candelieri, pissidi, candelabri, ecc. | *gli — del tesoro del duomo; del Vaticano.* | *rotto,* di oggetti d'oro, e che si vende a peso. | *legare in* —, gemma. | *incastonare con* —. | v. coppa, bolla. | Cosa di gran pregio, Valore come di oro. | *è tutto — colato!* | *di* —, prezioso come oro. | *cuore d'* —, molto affettuoso. | *sonnellino d'*—. | pvb. *Non è tutt'— quello che luce.* | v. libro. | *parole d'*—. | *consiglio d'*—. | nel giuoco delle carte, Carte di denari. | Colore di oro, Biondo. | *dei capelli.* | *mosca, moscone d'* —. | *rosa d'*—, mandata da papi a regine. | v. giglio. | *fino,* schietto, senza lega soverchia. | +*d'— in* —, D'oro effettivo; Schietto, Legittimo. | *falso,* Lega di rame con zinco, stagno e sim. per dorature false; Similoro, Orpello. | pvb. schr. *Oro di Bologna, Si fa rosso per la vergogna.* | *di Napoli,* con molta lega. | *sodo, massiccio, massello.* | *verghe d'*—. | *lavorato, battuto; colato.* | *di Francia,* di qualità inferiore. | *filato.* | *in foglia,* per indorare. | *di Genova,* in foglie. | *fondo d'*—, dorato. | *lettere d'*—. | Filo d'argento dorato per galloni, frange, e sim. | *ricamo in* —. | *parati di teletta d'*—. | v. mettere, mettitore. | *potabile,* per arte di alchimia. | v. musivo. | *fulminante,* Soluzione satura di oro nell'acqua ragia, diluita in acqua pura, mescolata con ammoniaca, il cui precipitato va lavato con acqua bollente e seccato; Fulminato d'oro. | pvb. *L'— si conosce al paragone.* | v. aprile; nemico. | *L'asino d'*—, Titolo di un libro di Apuleio, dove un tal Lucio è trasformato in asino (tradotto da Agn. Firenzuola); e di un poemetto satirico incompiuto di N. Machiavelli. | v. età. | *secolo d'* —, del maggior fiore nelle lettere, nelle arti. Età di Augusto. Età di Giulio II e Leone X. | *del Reno,* 2ª parte della trilogia di Wagner, *L'anello del Nibelungo* (Bayreuth 1876). || **-uccio, -uzzo,** m. spr. Oro di qualità inferiore. || **+-ura,** f. Lavori di oro.

orobanc acee, f. pl. Famiglia delle dicotiledoni corolliflore costituite da piante parassite delle radici di molte piante coltivate, spec. delle leguminose; sono prive di clorofilla, ma variamente colorate; con foglie squamose, scapo ingrossato, radici con organi essiccativi; Fiamme. || **-he,** f. *ὀροβάγχη OROBANCHE. Succiamele, Fiamma, Fiammone, Fuoco selvatico. | *ramosa,* Succiamele piccolo, che vive sulla canape, e anche sul tabacco e sul fagiuolo.

+òrobo, *ὄροβος, v. ervo.

+oro chicco, -chico, -fiamma, v. ori-.

oro gnoșìa, f. *ὄρος monte, γνῶσις conoscenza. ⊕ Studio delle montagne; Orografia. || **-grafìa,** f. ⚘ Descrizione delle montagne, quanto alle forme, all'altezza, alla genesi. | *dell'Italia.* || **-gràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di orografia. | *struttura* —. | *carta* —, che segna le catene dei monti e le altezze delle varie cime. || **-idrografìa,** f. Descrizione delle montagne e dei corsi d'acqua che ne derivano. || **-idrogràfico,** ag. Di oroidrografia. | *carta* —. || **-metrìa,** f. Misurazione delle montagne.

oroiègio, ♣ LAURO REGIO, v. lauro ceraso.

orològi o, m. *HOROLOGĬUM ὡρολόγιον. Congegno che serve a misurare il tempo e indicare le ore; Oriuolo. | *solare,* Meridiana. | *a acqua,* Clessidra. | *a polvere,* con lo stesso ingegno della clessidra; Ampolletta. | *a ruote,* di piú ruote di diverso diametro dentate che incastrano fra loro, la prima delle quali riceve direttamente il moto da un peso o da una molla e lo comunica alle altre e alla lancetta, che indica le ore sulla mostra; *a peso,* il quale è di pietra o di ferro attaccata a una corda avvolta a un rocchetto; *a molla,* che è di acciaio e si volge, per mezzo della chiave o per forza di mano, su di sé in giri spirali, e tende per la sua elasticità ad allargarsi. | *da torre,* a ruote con peso. | *a pendolo,* a ruote con peso o con molla, e un pendolo regolatore, che avendo in basso un peso metallico, diminuisce con la sua oscillazione la resistenza dell'aria; per stanze, Pendola. | *a ripetizione,* o ⁺*a squilla,* che a una pressione su di un gambo nella direzione del suo asse fa sonare le ore e i quarti testé trascorsi; Ripetizione. | *a sveglia,* con una soneria che è messa in azione a ora precedentemente segnata da una lancetta particolare; Sveglia. | *elettrico,* mosso da un'elettrocalamita, e può essere autonomo, o secondario, dipendente da un regolatore centrale. | *da tasca,* a molla, con la cassa metallica, di oro, argento, acciaio, entro cui è il castello, e con la mostra o quadrante com. difeso da un cristallo; Orologio. | v. cronometro, cilindro. | *caricare l'*—. | *con catena d'oro.* | *in un braccialetto di cuoio.* | *rimettere l'*—. | *con l'— alla mano.*— | *un'ora d'*—, Un'ora intera. | *che va male, spacca il minuto.* | *Ladro di orologi.* | *aver l'— in testa,* Saper le ore senza guardarlo. | *dei morti,* ♣ Oriuolo della morte. || **-aio,** m. Artefice o negoziante di orologi. || **-erìa,** f. *(-ogeria).* Arte di fare o riparare orologi. | Meccanismo di orologio. | *congegno d' — per regolare il girarrosto, l'esplosione di mina, bomba.* | Negozio dove si vendono orologi. || **-etto,** m. dm. *(-ogetto).* || **-no,** m. vez. || **-one,** m. acc.

Orològio (Venezia, Piazza San Marco).

oroptère, m. *ὅρος termine, ὀπτήρ -ῆρος osservatore. ✲ Linea retta tirata per mezzo il punto dove gli assi ottici s'incontrano, parallela a quella tirata dal centro di un occhio a quello di un altro: in questa linea gli oggetti si veggono distinti; fuori di essa, doppi'; Orottere.

oròscop o, m. *HOROSCŎPUS ὡροσκόπος. Punto ortivo degli astri: parte del cielo che emerge all'oriente nella nascita di alcuno, e sua osservazione, da cui gli astrologhi traevano prognostici sulla vita; Ascendente. Prognostico. | *cavare, trarre l'*—. || **-ìa,** f. Arte di trarre l'oroscopo. || **-ico,** ag. (pl. *-òpici*). Di oroscopo.

orpèll o, m. *AURI PELLIS. Rame in sottilissime lamine con una preparazione che alla superficie ha colore sim. all'oro; Oro cantarino. | Rame battuto in foglie usato a dorare in falso; Oro falso. | Lustra, Apparenza ingannevole, Finzione. || ⁺**-aio, -ario,** m. Artefice che metteva a oro i cuoi. || **-amento,** m. Inorpellamento. Inganno. || **-are,** a. Ornare con orpello. | Ricoprire le cose false o vili o brutte con belle parole. | Ingannare. | rfl. Ricoprirsi, Dissimulare. || **-ato,** pt., ag. Finto, Apparente. | *lode* —. || **-atura,** f. Lavoro dell'orpellare. | Finzione; Lustra.

orpimento, m. *AURIPIGMENTUM. ⊕ Solfuro d'arsenico, di colore giallo d'oro aranciato in cristalli trimetri o in masse lamellari o compatte, traslucido; si ricava da miniere della Transilvania e si ottiene anche artificialmente; serve come sostanza colorante e nella pirotecnica. | Liscio, Belletto.

⁺**orr are, -anza, -evole, -evolezza,** v. onor-.

orr èndo, ag. *HORRENDUS. Spaventevole, Che desta orrore. | *mostro* —. | *aspetto, figura, spettacolo* —. | *caso* —. | *scempio, strage* —. | *una guerra* —. | *l'— sibilla.* | *Quest'— novella vi do,* di battaglia fratricida (Manzoni). | *una musica* —. || **-endamente,** In modo terribile. || **-issimo,** sup. || **-ere,** a. *HORRĒRE. Abborrire. Inorridire.

orretizi o, -amente, ⚖ v. obrettizio.

orrezióne, f. *OBREPTĬO -ŌNIS. ⚖ Petizione reticente e fallace, Atto obrettizio.

orr ìbile, +-ìbole, ag. *HORRIBĬLIS. Spaventevole, Orrendo; Mostruoso. | *fiera, mostro* —. | *rumore, voce tempesta, tormenti.* | *ferocia, delitto* —. | Che fa inorridire, Infame. | *peccati.* | *discorsi* —, che turbano gravemente. | *propositi* —. | *tempi, storie* —. | *stagione, clima, tempo* —, pessimo. | *puzzo* —. | *a dirsi,* Che desta orrore a chi lo dice (l. *horribile dictu*). || **-ibilissimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ibilità,** ⁺**-ate, -ade,** f. Qualità di orribile. | *della guerra, del misfatto.* | Cosa o azione orribile. || **-ibilmente,** ⁺**-ibilem-,** Spaventevolmente. | *epidemia che infierisce* —. | *mutilato.* || **-idamente,** In modo spaventoso, orrendo. || **-idezza,** f. Qualità, condizione di orrido. | *dei luoghi.* | Orrore. || **-idità,** ⁺**-ate, -ade,** f. *HORRIDĬTAS -ĀTIS. Orrore. | *delle chiome,* irte. || **-ido,** ag. *(òrrido).* *HORRĬDUS. Pieno di orrore. Spaventoso. | *visione, vista.* | *principio.* | *aspetto.* | *carcere.* | *maestà nel fiero aspetto,* di Belzebú (Tasso). | di luoghi, Che mette spavento, Molto pericoloso; Squallido, Selvaggio. | *montagna, precipizio, dirupo, scoglio.* | *foresta, bosco.* | Irto, Rabbuffatto. | *chioma, barba* —. | Rozzo. | m. Precipizio spaventoso tra montagne, per franamento, con caduta d'acqua. | *di Bellano* (Lecco); *del Varone* (Riva di Trento). || **-idetto,** ag. dm. Alquanto orrido. || **-idissimo,** sup. || **-ipilante,** ag. *HORRIPĬLANS -TIS. Che fa rizzare i capelli, venir la pelle d'oca. || **-ipilazione,** f. Brivido, Ribrezzo. || ⁺**-ire,** nt. (pt. *orruto*). Inorridire. || **-isonante,** ag. ✝ Che fa orribile rumore. || **-ore,** m. *HORROR -ŌRIS. Raccapriccio, Ribrezzo. | *destare* —. | *avere in* —, Detestare, Abbominare. | *sentire* —. | *per il sangue, del sangue.* | Paura, Terrore, Spavento. | *della morte.* | *tremito di* —. | *mettere, fare* —. | Timore religioso, superstizioso. | *sacro* —. | schr. *sacro — dell'acqua,* di un beone. | Vista dell'orrido, di luoghi e sim. Cosa orribile. Mostro. | *tenebroso* —. | *Luoghi pieni di orrori.* | *gli — della guerra.* | *è un — a vederla!* | Enormità. | *costa un* —.

órs o, m. *URSUS. ♣ Genere di plantigradi, onnivori, con dentatura di carnivori, andatura ondulante, provvisti di 5 diti a ciascuno dei 4 piedi. | *bruno,* alto 1 mt., lungo piú di 1 1/2, pesante e tozzo, con pelo folto, ispido, bruno, fronte convessa e muso conico, di fino udito e odorato,

Orso bruno. Orso bianco.

coda corta, unghie a falce robustissime, rapido al corso e atto ad arrampicarsi; si addomestica da giovine; già comune in tutta Europa, raramente si vede sulle nostre montagne; vive in caverne isolate delle foreste rocciose; feroce nella fame (*ursus arctos*). | *polare,* bianco gialliccio, piú grosso e feroce del bruno, e piú lungo, carnivoro, nuotatore, con le dite riunite da una membrana e unghie piú piccole; delle regioni polari nordiche (*ursus maritimus*). | *delle caverne,* fossile gigantesco. | pvb. *Vender la pelle dell'— prima di ammazzarlo.* | *L'— sogna le pere.* | *menar l' — a Modena,*

Mettersi a impresa non vantaggiosa. | *pelare l'—*, Far cosa difficile, forte. | *il ballo dell'—*. | *dondolar la testa come —*. | Persona burbera, non socievole, salvatica. | Persona goffa. | *mal leccato*, Persona deforme. | Strumento di pietra in cui è conficcata una mazza per pulire pavimenti, spec. di stufe. || **-a**, f. *URSA. Femmina dell'orso. | Costellazione boreale, Carro, Orsa maggiore. | *minore*, Costellazione piú alta del carro e vicina, che ha alla sua coda la stella polare. | v. settentrione. | *le due —*. || **-acchio**, m. Piccolo dell'orsa. || **-acchino**, m. vez. || **-acchiotto**, m. Orso giovine. || **-accio**, m. peg. Brutto orso. || **+-are**, a. Dare l'orso ai pavimenti, Pulire con l'orso. || **+-ata**, f. Mugolio d'orso, Borbottamento di parole. || **+-atella**, f. dm. || **-atto**, m. dm. Orsacchio. || **-etto**, m. dm. Piccolo orso. || **-icello**, m. dm. Orsacchino. || **+-iero**, m. Custode degli orsi. || **-ino**, ag. *URSĪNUS. Di orso.

orsói o, m. *ORSUS ordito. Orditura. | Organzino. || **-are**, a. Ridurre a orsoio, la seta.

orsoline, f. pl. Ordine fondato nel 1535 da Angela Merici, per l'educazione delle giovinette; sottoposte alla regola di sant'Agostino, denominate da S. Orsola vergine e martire, che venne dalla Britannia in Colonia nel 453 con 11 compagne (prese poi per 11 mila dall'aver letto sulla sua tomba M. mille invece che martiri: sono diffuse in tutto il mondo. | Convento delle Orsoline.

orsú, v. ora.

ort aggio, m. Erba mangereccia degli orti. | *Seminare, piantare gli ortaggi*. | Erbe che si coltivano negli orti. || **-aglia**, f. *HORTUALĬA. Ortaggio. | Terreno piantato a orto. || **+-ale**, m. *HORTUĀLE. Orto, Giardino. || **-alia**, f. Pitone.

ortagorisco, m. *ὀρθαγόρας pene eretto, Pesce luna.

+ort are, a. *HORTARI. Esortare. || **-atoria**, f. *HORTATORĬA. Epistola esortativa, per incoraggiare. | *del Petrarca a Cola di Rienzo*.

+ortéfica, v. ortica.

ortèns e, ag. *HORTENSIS. Di orto, Che fa negli orti. | *menta —*, di giardino. || **-ia**, f. HORTENSE di Lepaute cui il Commerson dedicò la pianta, 1788. Ombrellifera originaria della Cina e del Giappone, arbusto basso a ramificazione compatta, ombrella di fiori inodori rosa, lilla o azzurognoli, ornamentale (*hydrangĕa hortensĭa*).

ortic a, f. *URTĬCA. Pianta annua dioica dei prati dal fusto strisciante, coperta di peli le cui ghiandole basali secernono un umore acre irritante; ha fiori ascellari piccoli verdi (*urtĭca membranacĕa*). Alcune specie indiane possono dare fenomeni pericolosissimi, anche di morte (*ferox, crenulata, urentissima*). | *nivea*, della Cina, dà fibre tessili, dette *ramiè*, adoperate molto in Europa. | *discernere la rosa dall'—*. | *punge come l'—*. | *la fetida —*. | *ci crescono le —*, di luogo abbandonato. | *gettar la tonaca alle —*, Sfratarsi. | *conosciuto come l'—*, per le furfanterie. | Pezzo di cuoio che s'introduce sotto la pelle degli equini per ottenere la suppurazione e la rivulsione; Ortighetta. || **-accio**, m. fam. Luppolo. || **-acee**, pl. f. Famiglia sul tipo dell' ortica, caratterizzata dalla secrezione irritante. || **-aia**, f. Orticaria. || **-aio**, m. Luogo pieno di ortiche. || **-ante**, ag. Irritante, dell'azione dei peli dell'ortica. || **-aria**, f. Flemmasia cutanea con macchie sim. alle punture dell'ortica: sono cause le irritazioni della pelle, e alcuni cibi, come fragole, funghi, formaggi, gamberi, aringhe. | *vescicolare*, se alle macchie si aggiungono vescichette; *tubercolosa*, se tumori diffusi. | *febbre —* (passa da sè). || **-az one**, f. Bruciore prodotto dall' ortica o sim. || **-heggiare**, a. (*-héggio*). Pungere con l'ortica. || **+-heto**, m. Orticaio. || **+-hiere**, m. Orticaio.

Ortica.

orticcluolo, -ello, -ino, v. orto.

orti cultóre, -col-, m. Chi si occupa di orticoltura. || **-cultura**, f. Studio e pratica di coltivare gli orti.

ortighétta, v. ortica.

ortite, f. *ὀρθός dritto. Silicato, nero, composto come l' epidoto, ma con cerio e lantano; si trova in cristalli monoclini rozzi, in rocce granitiche del Nord, e in lave.

1° òrt o, m. (pl. *+òrtora* f.) *HORTUS giardino. Podere per la coltivazione di erbaggi e piante da frutte: com. cinto di muro o siepe. | *lavorare l'—*. | *terra tenuta a —*. | *Star coi frati e zappar l'—*, Fingere di ignorare. | *san Michele*, Orsammichele, v. michele. | *una casa con l'—*. | *la via dell'—*, facile, vicina. | Giardino. | *pensile*, su terrazzo. | v. esperide. | *orazione dell'—*, di Gesú nell'orto di Getsemani. | *oricellari*, v. oricello. | *secco*, Erbario. | *botanico*, Grande giardino con piante esotiche e nostrane, con serre, gabinetto e scuola, per lo studio della botanica. || **-accio**, m. peg. || **-icciuolo**, m. dm. || **-icello**, m. dm. | *della casetta, del monastero*. || **-icellaccio**, m. dm. peg. || **-icino**, m. vez. | Striscia d'orto cinto da piccola muraglia, e presso alla casa, con pochi ortaggi delicati. | Vaso oblungo o cassetta di terra per coltivare qualche ortaggio. || **-ino**, m. vez. || **-ivo**, ag. Di terreno coltivato a orto. || **-one**, m. acc.

2° òrt o, m. *ORTUS (*oriri* nascere). Nascimento, Levata, Ascensione dei pianeti all'orizzonte; Oriente. | *dall'— all'occaso*. | +pt. Nato. || **-ivo**, ag. *ORTĪVUS. Attinente all'orto o all'oriente. | *punto —*, in cui l'astro sorge all'orizzonte. | *tempo —*. | *arco, larghezza —*.

ort òcera, m. (pl. *-i*). *ὀρθός dritto, κέρας materia cornea. Cefalopodo fossile sim. al nautilo ma con guscio dritto. || **-oclasio**, m. *κλάσις frattura. Feldispato monoclino, di cui il genere piú importante è l'ortosio. || **-odontia**, f. Cura delle deformità congenite o accidentali dei denti. || **-odossia**, f. *ὀρθοδοξία retta opinione. Credenza retta, conforme alle dottrine e ai dommi. | Confessione della chiesa ortodossa. | *in politica*. || **-odòsso**, ag. *ὀρθόδοξος ORTHODOXUS. Che crede rettamente. | *Chiesa —*, che nella liturgia usa il greco, e riceve e venera i primi sette concilî' ecumenici; dei Greci dell'impero ottomano e della penisola balcanica, dei Russi e Slavi; sta a capo il patriarca di Costantinopoli; alle sinodi presiede il re di Grecia. | *credenza, fede, filosofia —*, dritta, in un partito, o dottrina, o setta. || **-oepia**, f. *ὀρθοέπεια. Retta pronunzia. || **-oèpico**, ag. (pl. *-ci*). Di ortoepia. | *i segni — del nostro Vocabolario*. || **-ofonia**, f. Suono giusto. Pronunzia esatta. Ortoepia. || **-ofònico**, ag. (pl. *-ci*). Di ortofonia. | *segni —*. | *esercizi' —*. || **-ogènesi**, f. Rilievo sempre maggiore di certi caratteri organici, cosí che le generazioni susseguenti di una specie animale o vegetale si modificano sempre nella stessa direzione ed essi finiscono ad essere strumenti nella lotta per l'esistenza (Darwin). || **-ogonale**, ag. Ortogonio. Perpendicolare. || **-ogonalmente**, Ad angolo retto. || **-ogònio**, m. *ὀρθογώνιος ORTHOGONĬUS. Rettangolo. | *triangolo —*. || **+-ografare**, a. Scrivere secondo ortografia. || **-ografia**, f. *ὀρθογραφία ORTHOGRAPHĬA. Retta maniera di scrivere le parole. Scrittura conforme all'uso approvato. | *regole di —*, Parte della grammatica che insegna la retta scrittura. | Maniera di scrivere. | *errata, scorretta*. | *errori di —*. | *antica, moderna*. | Rappresentazione verticale dell'edifizio, la quale fa scorgere l'altezza del tutto e delle parti; Alzata. | *interna*, Spaccato; *esterna*, di una delle parti esteriori. | Retta scrittura. || **-ograficamente**, In modo ortografico. || **-ogràfico**, ag. (pl. *-ci*). Di ortografia. | *segni —*. | *regole —*. || **+-ografizzare**, nt. Usare la retta scrittura, Far dell'ortografia. || **+-ògrafo**, m. Maestro di ortografia

ortolano, m. *HORTULĀNUS. Lavoratore e custode dell'orto. | *dei frati*. | Venditore di ortaggi. | ag. Favorevole agli orti, Acquoso. | pvb. *Maggio —, molta paglia e poco grano*. | *fave —*, grosse. | Passeraceo degli zigoli, che ha il dorso rossiccio olivastro con strie nere, le parti inferiori fulve, becco rossiccio, testa cinerina, il resto giallo; di carne saporita (*emberiza hortulāna*).

ort ologìa, f. *ORTHOLOGĬA ὀρθολογία. Retta maniera di parlare. Ortoepia. || **-opedia**, f. *παιδεία puerizia. Arte di far crescere dritti i bambini, senza difetti nelle membra. | Arte di costruire ingegni per correggere i di-

fetti di gambe, piedi, ecc. | *gabinetto di* —. || **-opèdico**, ag. (pl. *-ci*). Di ortopedia. | *chirurgo* —. | *apparecchio* —. | *istituto* —. | m. Chi costruisce e vende apparecchi ortopedici. || **-opnèa**, f. *πνοή respirazione. Forma gravissima di respirazione difficile per occlusione delle vie respiratorie. || **-òsio**, m. Feldispato costitutivo di rocce granitiche, bianco, traslucido, lattiginoso, con apparenza talvolta di porcellana verniciata, ovvero roseo e carnicino, in cristalli prismatici e tabulari, spesso geminati, o in granuli e massi senza forma certa. || **-òstica**, f. ag. *στίχος linea. Linea parallela all'asse del ramo condotta per una foglia. || **-òtomo**, m. Passeraceo snello, con ali tondeggianti, becco lungo sottile, abile nel costruire e cucirsi il nido; color olio gialliccio di sopra; Uccello cucitore (*orthotòmus longicauda*). || **-òtropo**, ag. *τρόπος modo. Di organo che nel movimento di orientazione si colloca nella direzione dello stimolo. || **-òtteri**, pl. m. *πτέρον ala. Ordine d'insetti a metamorfosi imperfetta con 4 ali reticolate eguali in alcuni, disuguali in altri, nei quali ult mi le anteriori sono diritte e strette, le posteriori sottili, larghe e ripiegate per il lungo; hanno apparato boccale masticatore: locusta, grillotalpa, mantide, blatta, calotterice, ecc. | Ornitotteri.

Ortòtomo.

oruccio, -ura, -uzzo, v. oro. || **+-oruzza**, v. ora.

orviet o, f. *URBS VETUS città dell'Umbria insigne per antichità etrusche e pel duomo. | m. Vino bianco di Orvieto, molto pregiato. || **-ano**, m. Elettuario composto di molti ingredienti da uno di Orvieto, creduto atto a guarire molte malattie. | Rimedio spacciato da cerretani.

òrz a, f. *ol. LURZ mancino? Canapo che attaccato come braccio all'antenna serve per tirarla con la vela dal lato di sopravvento (cntr. di poggia, sottovento). | *andar all'*—, Contrastare al vento, Premer forte contro vento. | *stare all'*—, con la prua verso il vento. | *voltare a poggia o a* —. | *novella*, Orcipoggia, Poggiastrella. | *davanti*, Canapo di aiuto che chiama il carro dell'antenna verso prua; *a poppa*, Canapo che contrasta col precedente e serve a meglio orientare e tener ferma la vela, infuriando il vento. | *caricare, stringere, mollare l'* —. | Lato di sopravvento. || **-aiuolo**, v. orzo. || **-are**, a., nt. Caricare o stringere l'orza. Dirigere il bastimento dal lato del vento, e contro di esso, quanto è possibile. | Camminare contro vento. | *Orza a raso!* comando di radere più strettamente contro vento. || **-ata**, f. Colpo o scossa dell'orza. | Mossa della nave che si avvicina con la prua al vento. | v. orzo. || **-eggiare**, a., nt. (*-éggio*). Condurre il bastimento al vento e cercare di guadagnare il sopravvento. | Volgersi spesso dal lato del vento. || **-ese**, ag. Attenente all'orza. || **-iero**, ag. Di bastimento che tende soverchiamente all'orza.

òrz o, m. *HORDĔUM. Erba annua delle graminacee, a fusto consistente, alto sino a 1 mt., radici sottili affastellate, fiori con resta lunga e ruvida, frutti bislunghi, acuti a tutt'e due le estremità, gialli, chiusi nelle glumelle: usato per foraggio, come biada, come farina, per la fabbricazione della birra, come medicinale (*hordĕum vulgare*). | v. forasacco. | *tallito*. | *tostato*, per mescolarlo col caffè. | *di Galazia*, Orzuola. | *mondo*, Specie di orzo di scorza sottilissima. | pvb. *dar l'*—, il castigo. | *acqua, decotto d'*—, per costipazioni e tossi. | *minestra d'* —, di farro. || **-aiuolo, -aròlo**, m. Bollicina che viene tra le palpebre. || **-ata**, f. Bevanda di farina d'orzo stemperata nell'acqua. | Sciroppo fatto con mandorle peste e zucchero; Lattata. | schr. Sgridata. | v. orza. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, ag. Fatto con orzo. | Sciroppo di orzata. || **+-ese**, m. Sorta di vitigno e di uva che fa buon vino (?). || **-òla, -uola**, f. Varietà di orzo con frutto su due file; Scandella (*hordĕum distĭchum*).

Orzo.

oṣann a, escl. *ebr. OSANNA aiutalo! Salve, Evviva, Gloria! | *cantare* —. | *intuonare* —. | m. (pl. *-a*). Grido di osanna, esultanza. | *l'— e il crucifige*. || **-are**, nt. Cantare osanna.

oṣ are, a., nt. (*òso*). *AUSUS ardito. Aver ardire, audacia, Ardire, Prendersi libertà. | *di parlare*. | *presentarsi; sperare*. | *tutto*. || **-ante**, ps., ag. Ardito, Oso. || **-ato**, pt., ag. Fatto con ardimento; Ardito. | *le imprese* —.

+oṣbèrgo, v. usbergo.

oscèn o, ag. *OBSCĒNUS. Turpe, Disonesto, Impudico. | *canzoni, libri* —. | *atti, mercimonio* —. | *proposta* —. | Infausto, Di malo augurio, Immondo, Abominevole. | *mostro* —. | Bruttissimo, Ripugnante, Che fa schifo. || **-amente**, Con oscenità. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, **+-ate, -ate**, f. *OBSCENĬTAS -ĀTIS. Turpitudine, Disonestà, Impudicizia. | Atto osceno, impudico. || **-uzzo**, ag. dm. Alquanto osceno.

oscill are, nt. *OSCILLUM sorta di giuoco, con sospensione a una trave o albero. Muoversi in qua e in là per vibrazione di corda, in sú e in giú. | *del pendolo*. | *delle onde*. | Variare, dei prezzi, dei valori. || **-ante**, ps., ag. Che oscilla, varia, va sú e giú. || **-aria**, f. Tallofita filiforme, frequente nelle acque e sul terreno bagnato: i suoi fili, per lo piú racchiusi in una grossa guaina, e formati da cellule discoidali, sogliono rompersi in pezzi piú corti, che spinti dalla pressione di questa escono fuori e si sviluppano in nuovi fili. || **-atorio**, ag. Di oscillazione. | *moto* —. || **-azione**, f. Moto di va e vieni di corpo o molecola; Vibrazione. | *le — del pendolo*. | *delle onde; della fiamma*. | Alto e basso dei valori, nel mercato, in borsa.

oscìnidi, pl. m. *OSCEN -ĬNIS uccellino augurale. Piccolissime mosche che appaiono in quantità sterminata, e arrecano danno al grano, per le sue larve che ne succhiano i gambi; in certi momenti sembrano di color verde.

oscit ante, ag. *OSCĬTANS -TIS sbadigliante. Negligente, Trascurato. || **-anza**, f. Negligenza, Trascuratezza. || **-azione**, f. Oscitanza.

òsco, ag., m. (pl. *-i*). *OSCUS. Di popolo italico della Campania. | *iscrizioni* —. | *lingua* —.

+òscul o, m. *OSCŬLUM. Bacio. || **-atore**, m. *circolo* —, tangente con una curva. || **-atorio**, m. Pace. || **-azione**, f. *OSCULATĬO -ŌNIS baciamento. Combaciamento, Tangenza.

oscur are, a., nt., rfl. *OBSCŪRARE. Offuscare, Abbuiare, Ottenebrare. | *il cielo*. | Ecclissare. | *il sole*. | *la fama*, Farla impallidire, diminuire. | *la vista*. | *la reputazione, il nome*, Denigrare. | Privare di chiarezza. | *il testo, il pensiero*. | rfl. Perdere chiarezza; Annuvolarsi, Rabbuiarsi. | *del volto*. | *della questione*. | *della fama*. | nt. Farsi buio; Annottare. | *dell'aria, del giorno*. | *per nuvole, nebbia*. || **-abile**, ag. Che può oscurarsi. || **-amento**, m. Atto o modo di oscurare. | *della vista*, Indebolimento; Amaurosi. || **-antiṣmo**, m. Opinione che crede dannoso e pericoloso il diffondersi del sapere e dell'istruzione. || **-antista**, s. (pl. m. *-i*). Chi è fautore dell'oscurantismo, e vuole mantenere le moltitudini nell'ignoranza e superstizione. || **+-atamente**, In modo non chiaro, Oscuramente. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che oscura. | *nebbia* —. || **-azione**, f. *OBSCURATĬO -ŌNIS. Oscuramento, Ecclissi. || **+-ito**, pt., ag. Scurito, Oscurato.

oscur o, ag. *OBSCŪRUS. Buio, Tenebroso, Privo di luce, Scuro. | *notte* —. | *selva* —. | v. camera. | *aria, cielo* —, per nuvole. | *andito, passaggio, corridoio* —, che hanno pochissima luce. | *stanze* —. | *prigione*. | Opaco, Non trasparente. | *l'ombra dei corpi* —. | Poco luminoso, Poco illuminato, Non ben chiaro. | *viuzza* —. | *macchie* —, nella luna, nel sole. | *raggi* —. | di colore, Carico, Fondo, Che dà al bruno, Scuro, Scuretto. | *verde, rosso* —. | Nero. | *abito* —. | Non perspicuo. | *parole, passo, profezia, testo, immagine, discorso* —. | *fatti* —. | *verità* —. | *origini* —. | *secoli* —, di cui non si riesce a intendere, appurare i fatti. | *mi sforzo di esser breve, divento* — (*brevis esse laboro, obscurus fio*, Orazio, *Poet.*). | *Minerva* —

(detto di Dante). | Non conosciuto; Ignoto. | *nome, vita* —. | Ignobile. | *di — parenti.* | *uomo* —. | *morte, vita.* | *villaggio.* | Non lieto. | *pensieri* —. | *avvenire* —. | Fosco, Bieco. | *volto, faccia* —. | Cattivo, Tristo. | *anima* —. | *peccato* —. | m. Oscuramente. | m. Oscurità, Buio. | *camminare all'*—. | *vedere all'* —. | Ignoranza. | *stare all' — di tutto.* || **-amente,** Con oscurità; Senza chiarezza. | *vivere* —, senza fama, o ignobilmente. || **-etto,** ag. dm. Alquanto oscuro. Scuretto. || **-ezza,** f. Condizione di oscuro; Buio, Oscurità. | *dell'aria.* | +Mancanza di chiarezza. || **-iccio,** ag. Alquanto scuro, Fosco. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *OBSCURĬTAS -ĀTIS. Tenebre, Buio. Qualità e condizione di oscuro. | *grande, profonda* —. | *nell'— della notte.* | *diradare l'*—. | Ottenebramento. | *di mente, vista.* | Mancanza di perspicuità, Difficoltà a intendersi. | *del testo, dell'allegoria.* | *portare* —. | di condizione, origini, Ignobiltà, Viltà. | *della sorte.* | Poca o nessuna notorietà. | *della fama, del nome.*

osèlla, f. ven. UCCELLA. Moneta veneziana di 4 zecchini, cioè lr. 48.

osfi algìa, f. *ὀσφύς -ύος coscia. Sciatica. || **-te,** f. Infiammazione delle cosce.

osmanìe, m. Ordine equestre turco fondato da Abdul Aziz il 29. 3. 1852; nastro verde chiaro con orlo rosso; di 4 classi.

òşm io, m. *ὀσμή odore. Elemento del gruppo del platino, col quale e con l'iridio si trova in lega, bianco azzurrino, durissimo, e il piú pesante di tutti i corpi; a cagione della sua temperatura di fusione estremamente elevata usato per filamenti di lampade elettriche ad incandescenza. Il perossido di odore assai irritante viene adoperato per la colorazione di preparati microscopici. || **-iato,** m. Sale formato dall'acido osmico. || **-ico,** ag. (pl. *òsmici*). Di composto dell'osmio. || **-idròşi** f. Odore di sudore. || **-iuro,** m. Lega in cui partecipa l'osmio.

osm òşi, f. *ὠσμός urto. Passaggio di sostanza tra due liquidi separati da un diaframma poroso. | v. endosmosi, esosmosi. || **-ótico,** ag. Di osmosi. | *corrente* —.

oşmunda, f. Genere di felci che mostrano sul dorso dello sporangio soltanto un gruppetto di cellule a pareti ispessite: la specie piú importante, bella e robusta, ha un grosso rizoma sperimentato nella cura della rachitide; Felce florida (*o. regālis*).

òşo, pt., ag. *AUSUS (*audēre* aver audacia). Ardito, Audace. | *essere* —, Ardire.

+òspe, *HOSPES; v. ospite.

ospedal e, m. *HOSPITĀLIS. Casa per accogliere e curare infermi; Spedale. | v. maggiore, incurabile. | *di San Giacomo,* in Roma; *di San Saverio,* in Palermo. | *mauriziano,* dipendente dall' Ordine Mauriziano, in Torino. | *civico.* | *le corsie dell'*—. | *medici, infermieri, suore dell'* —. | *morire all'* —, in miseria. | *uscire dall'* —. | *militare, di marina.* | *da campo.* | *navale,* stabilito su bastimenti da guerra. || **-etto,** m. dm. || **-iere, -ità,** v. ospitale.

Ospedale Maggiore, Milano.

òspit e, s. *HOSPES -ĬTIS. Forestiero accolto in casa dell'amico. Amico che accoglie in casa il forestiero. | v. insalutato. | *desiderato, ben accolto.* | *largo, munifico.* | *un — molesto,* schr. di animali. | Straniero. | ag. (f. +-*a*). Forestiero, Straniero. || **+-alare,** a. Dare o ricevere ospitalità. || **-ale,** ag. *HOSPITĀLIS. Di ospite, Che usa ospitalità, accoglie e tratta bene i forestieri. | *paese, città* —. | *casa* —, che ammette, riceve, fa inviti. | *accoglienza* —. | *rifugio* —. | *tessera* —, di riconoscimento usata dagli ospiti, che la dividevano per metà e ne serbavano ciascuno una parte. | m. +Foresteria; Ospedale. || **-alissimo,** sup. || **-aliere,** ag. (f. *-a*). Di ospedale. | *istituzioni* —. | *carità* —. | pl. Ordine religioso fondato in servizio di ospedale. | *cavalieri* —. | *di San Giovanni di Dio.* | *frati* —. || **-alità, +-ate, -ade,** f. *HOSPITALĬTAS -ĀTIS. Benignità e facilità nell'accogliere ospiti. | *fare, offrire, dare* —, alloggio e vitto nella propria casa a forestiere. | *avere, ricevere* —. | *generosa* —. | *i doveri dell'*—, spec. di chi è ricevuto in famiglia o città. | Accoglimento, di articolo, lettera, in un giornale. | *ringraziare dell'*—. || **-almente,** Con ospitalità, Da ospite. || **-are,** a. *HOSPITARI. Accogliere come ospite. | +Aver alloggio.

ospizi o, m. *HOSPITĬUM. Ricovero; Pia casa che ricovera infermi, pellegrini, indigenti, vecchi. | *di mendicità.* | *per orfani, trovatelli.* | v. marino, maternità. | *dare* —, Ricoverare. | Albergo, Luogo che alloggia, accoglie; Casa; Abitazione. | *di Cesare,* Corte dell'imperatore. | *l'— dove nacque Gesú,* La stalla di Betlemme. | *trovare* —. | *del San Bernardo,* dove quei monaci accolgono i viaggiatori sulle Alpi. | Ospitalità. || **+-are,** nt. Alloggiare.

ospodar o, m. *slavo GOSPODAR. Governatore, in Moldavia, Valacchia, Montenegro. || **-ato,** m. Dignità e durata dell'ospodaro.

oss accio, -aio, v. osso.

oss alato, m. Sale formato dall'acido ossalico con le basi. || **-àlico,** ag. (pl. *-ci*). *ὀξάλιος acidulo (ὀξος aceto). Di acido, che si trova libero o combinato in parecchie piante, e spec. nell'ossalide. || **-àlide,** f. *ὀξαλίς -ίδος OXĂLIS -ĬDIS. Acetosella. | Erba luiula. || **-alite,** f. Ossalato ferrico idrato; com. fibrosa o compatta, gialla; delle ligniti di Boemia e di Assia. || **-aluria,** f. Eccessiva quantità di acido ossalico nell'orina. || **-àmmico,** ag. Di acido, prodotto di disidratazione dell'ossalato acido di ammonio. || **-àmmide,** m. Prodotto di disidratazione dell'ossalato di ammonio. || **-eolito,** m. *λίθος pietra. Aceto medicinale.

oss ame, m. Quantità, mucchio di ossa. | *l'insepolto* —. | Parti della costruzione che servono a reggere le travature e gli archi delle volte, come pilastri, colonne, e sim. | Corbame. || **-ario,** m. *OSSARĬUM. Luogo in cui sono deposte ossa di defunti. | *l'— della chiesa scoperto dal terremoto, dalla piena.* | Costruzione monumentale destinata a raccogliere e comporre le ossa di morti in una battaglia; in forma di piramide, o di grande basamento sormontato da obelisco o colonna. | *l' — di Bezzecca,* che raccoglie le ossa di Italiani e Austriaci morti nella battaglia del 1866. | *di Solferino,* della battaglia combattutavi dai Francesi contro gli Austriaci il 24 giugno 1859. || **-atura,** f. Costruzione e forma e ordine delle ossa. Ossa. | *del corpo umano, del braccio,* Scheletro. | *formarsi dell'*—, Prendere sua consistenza, solidità. | Armatura di macchina, costruzione; Sostegni interiori. | *del ponte.* | di strada, Massicciata. | Composizione dei piú grossi pezzi di legno o di ferro che formano le coste, travature e sim. della nave; Costolatura. | Struttura fondamentale. | *di rocce.* | di componimento, Orditura. | Ossame.

Ossario (Roma, Cimitero dei Cappuccini).

ossecr are, +-egr-, a. (*ossècro*). *OBSĔCRARE. Scongiurare, Supplicare. || **-azione,** f. *OBSECRATĬO -ŌNIS. Supplicazione. Preghiera fervida. | Figura del supplicare, nel discorso.

+ossed ére, -iare, *OBSIDĒRE; v. assedere, -iare.

+ossèdi o, -one, *OBSIDĬO -ŌNIS; v. assedio.

osse ina, -o, v. osso. || **osseolito,** v. ossalato.

ossequ ènte, ag. *OBSĔQUENS -TIS (ps. *obsĕqui*). Che porta ossequio, Arrendevole, Pieghevole. | *ai cenni, desideri, ordini.* | *al volere.* | *alle leggi.* | *figlio, discepolo, impiegato* —. || **-entissimo,** sup. || **-iare,** a., nt. Rendere ossequio, Riverire con atto ossequioso. Visitare, Salutare, per ossequio. | *recarsi ad — al passaggio, alla partenza.* || **-iato,** pt., ag. || **-io,** m. (*-èquio*). *OBSEQUĬUM. Riverenza, Rispetto e obbedienza, Rispetto

e condiscenza. | *a, verso; per.* | *in — di, a, verso,* In obbedienza. | *alle leggi, all'autorità.* | Omaggio. | Saluto deferente. | *rispettosi, devoti.* | *gradire gli —.* | *fare —,* atto ossequioso. | +Esequie. || **-iosamente,** Rispettosamente, Con atto di ossequio. || **-iosità,** f. Qualità di ossequioso. | Atto ossequioso. || **-ioso,** ag. *OBSEQUIŌSUS. Riverente, Rispettoso e ubbidiente. | *cerimonie, visite —.* | *saluti —.*

osserv are, a. (*ossèrvo*). *OBSERVARE. Stare attento a vedere, Guardare attentamente, per conoscere. | *il corso degli astri; la struttura d'un corpo.* | *col canocchiale, a occhio nudo.* | *da terra.* | *frammento, cornice, oggetto.* | Guardare con curiosità, per trovare a ridire, cogliere in fallo. | Considerare, Notare, Rilevare. | *un fenomeno strano.* | *vi faccio —,* Vi avverto. | Rilevare per contraddire, Obbiettare. | *che è un errore.* | Curare attentamente; Serbare; Procurare. | *ordine, disciplina.* | *imparzialità, giustizia.* | *il silenzio.* | Mantenere, Adempiere; Non trasgredire. | *patto, condizione.* | *legge, ordini.* | v. m a n d a r e. | *voto, promessa.* | *il riposo festivo.* | *il digiuno.* | Riverire, Guardare con rispetto. | +Ossequiare. || **-abile,** ag. *OBSERVABĬLIS. Che può o deve essere osservato. | Notevole, Considerevole. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** In modo notevole. || +**-agione,** f. Osservazione. || +**-amento,** m. Modo di osservare. Adempimento. || +**-ando,** ag. *OBSERVANDUS. Degno di riverenza. || **-andissimo,** sup., spec. per complimento. || **-ante,** ps., ag., s. Che osserva, guarda, serba, adempie, riverisce. | ✠ Che adempie la regola dell'ordine. | pl. Frati minori, Minori Francescani, che seguono la stretta osservanza primitiva. || **-antemente,** Con osservanza. || **-antissimo,** sup. | *della disciplina, regola.* || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** +**-anzia,** f. *OBSERVANTĬA. Rispetto e adempimento, Obbedienza e riverenza. | *dei comandamenti, precetti.* | *della legge.* | *delle norme, del regolamento.* | *richiamare all'—.* | ✠ *della regola.* | *stretta —.* | Atto di obbedienza e adempimento. Rito; Usanza. Regola religiosa. Disciplina. | *Francescani dell'—.* | Ossequio. | *con perfetta —,* formola di saluto in lettere di ufficio. | +Osservazione. || +**-anziale,** ag. ✠ Attinente all'osservanza. || **-atamente,** Con particolare attenzione, Attentamente. || **-ativo,** ag. Che serve o è atto all'osservare, speculare. | *scienze —.* || **-ato,** pt., ag. Notato. Considerato. Adempiuto. | +Cauto, Attento. | Determinato mediante osservazione. | *altezza —.* | +*stile —,* sublime. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. *OBSERVĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *OBSERVĀTRIX -ICIS. Che osserva, per speculare, indagare, giudicare. | *degli astri.* | Atto all'osservazione. | *m·nte —.* | *romano,* Titolo del giornale ufficioso del Vaticano. | Titolo di un giornale morale pubblicato da Gaspare Gozzi in Venezia. | ✈ Ufficiale addetto a vigilare. | *dell' aeroplano,* Ufficiale che durante il viaggio prende fotografie, e sim. | Che adempie, segue. | *dei patti; della regola.* | +Osservante. || **-atorio,** m. Luogo per osservar lontano, in giro. | Specola. | *vesuviano, etneo,* per seguire i fenomeni del Vesuvio, dell'Etna. | ✈ Luogo da cui si possono notare le posizioni e mosse del nemico. | *d' artiglieria.* || **-azione,** f. *OBSERVATĬO -ŌNIS. Atto dell'osservare, considerare, guardare per conoscere. Attenta e metodica considerazione. | *accurata, diligente.* | *quotidiana.* | *degli astri.* | *al microscopio.* | *tenere in —,* ammalato sospetto di contagio, Tener segregato e vigilare. | Indagine, Studio, Ricerca. | *strumenti d'—.* | *degno d'—.* | pl. Note, Considerazioni. | *critiche.* | ⚓ Calcolo esatto del viaggio fatto dal bastimento e della sua posizione sul mare, desunta dalla posizione degli astri. | Risultato di osservazioni scientifiche. | *meteorologiche.* | Obbiezione. | Riprensione. Rimprovero. | *fare —,* difficoltà. | *non tollerare le — del superiore.* | *approvato senza —.* | Adempimento, Osservanza. || **-azioncella,** f. dm., spec. di nota, o riprensione. || **-azioncina,** f. vez.

Osservatorio dell'Etna (da Nicolosi).

ossèss o, ag., m. *OBSESSUS posseduto. Oppresso da incubo. | Indemoniato, Spiritato, Invasato da demonio. | Infuriato, Furioso come invasato; Energumeno. || **-ione,** f. Incubo, Angustia, Travaglio di ansia, Fissazione.

ossìa, o SIA. Ovvero, Cioè, Che vale come se si dicesse, O per meglio dire, Ovvero sia (v. e s s e r e).

ossiacanta, f. *ὀξύς acuto, ἄκανθος spina. Cratego. | Berberi.

ossian ésco, ag. Della maniera del bardo scozzese Ossian, figlio di Fingal, del sec. 3°, i cui canti trasformati variamente servirono al Macpherson, 1760-3, pei poemi pubblicati col nome di lui; tradotti dal Cesarotti e dal Leoni. || **-ico,** ag. (pl. *-ànici*). Di Ossian. | *canti —.*

oss ìbele, m. *ὀξυβελής. Driofide. || **-icrato,** m. *ὀξύκρατον. Pozione di acqua e aceto.

oss icciuolo, -icello, -icolo, v. o s s o.

Ossibele.

ossid are, a. (*òssido*). Combinare con l'ossigeno. | *il ferro.* | rfl. Assorbire l'ossigeno. | Irrugginirsi. | *del ferro.* || **-abile,** ag. Che si può combinare facilmente con l'ossigeno. || **-abilità,** f. Qualità di ossidabile. || **-ante,** ag. Di corpo capace di fissare l'ossigeno o direttamente o indirettamente su altro corpo. || **-ato,** pt., ag. Combinato con l'ossigeno. | Irrugginito. | *argento —,* galvanizzato. || **-azione,** f. Operazione dell'ossidare. | *fiamma di —.* | *gradi di —,* protossido, deuterossido, perossido, sesquiossido.

ossidiana, f. *OBSIDIĀNUS. Trachite vetrosa, somigliante a smalto, chimicamente varia secondo la varietà di trachite; ad alta temperatura si cambia in pomice: nell'antichità era pietra di ornamento e serviva a far gli specchi neri; e prende il nome da un *Obsidius*.

+ossidión e, f. *OBSIDĬO -ŌNIS. Assedio. || **-ale,** ag. *OBSIDIONĀLIS. Attinente ad assedio. | *corona —,* che si dava al duce liberatore di un assedio; era di gramigna. | *moneta —,* coniata in tempo di assedio, provvisoria, e da scambiare con moneta di buona lega dopo l'assedio.

òss ido, m. *ὀξύς aceto. Composto che risulta dalla combinazione di un corpo semplice con l'ossigeno. | *l' acqua è un — d' idrogeno.* | *basici,* che combinandosi con l'acqua danno basi; e con gli acidi, sali; *neutri,* incapaci di combinarsi con l'acqua; *salini,* che si possono considerare come sali (v. m i n i o). || **-idrico,** ag. Composto d'idrogeno e d'ossigeno. | *fiamma —,* Miscuglio d'idrogeno e d'ossigeno che brucia con una fiamma pallida leggermente bluastra, molto calda: il miscuglio dei due gas avviene al becco del cannello.

ossìfraga, f. **-o,** m. *OSSIFRĂGA che rompe le ossa. Porcellaria gigante.

oss ìgeno, +-e, m. *ὀξύς aceto, -γενής generatore. Elemento bivalente (scoperto dal Priestley nel 1771), inodoro, incoloro e insaporo, elemento attivo e vitale dell'aria atmosferica, ne forma poco più del 23 per cento; produce la combustione; combinato con l'idrogeno forma l'acqua; parte costitutiva delle sostanze organiche, traspirato dalle piante nell'assimilazione; si rende liquido mediante la pressione e il raffreddamento; con gas infiammabili forma miscugli esplosivi (sigla O: ebbe il nome da Lavoisier, col sign. di generatore di acidi). | *puro,* compresso su 100 atmosfere, in recipienti metallici usato nelle industrie, e in medicina nella difficoltà di respirazione. | *dar dell'—,* Confortare, Sollevare. | *essere all'—,* in istato grave. || **-igenare,** a. Indurre l'ossigeno a combinarsi; Aggiungere ossigeno a una sostanza. || **-igenato,** pt., ag. Ricco di ossigeno. | *aria —,* pura, della campagna. | *acqua —,* Perossido di idrogeno, decolorante. | *capelli —,* biondi per essere stati trattati con acqua ossigenata. || **-igenazione,** f. Operazione ed effetto dell'ossidare. || **-ilène,** m. Oleene.

+oss imèle, comp., m. *ὀξύμελι oxymĕli. Sciroppo di miele, aceto e acqua marina. ‖ **-iopia,** f. *-ωπία vista. Eccitabilità morbosa della retina per cui la vista è migliore a luce debole che non a luce chiara. ‖ **-irina,** f. **-o,** m. *ῥίν naso. Specie di squalo (denominato prima dallo Spallanzani nel *Viaggio alle due Sicilie*), che ha corpo fusiforme, testa piramidale, allungata, muso molto lungo, bocca grande arcuata, denti lunghi lanceolati, grigio di ardesia di sopra, bianco di sotto; Cane di mare di Messina *(oxyrhina Spallanzani).* ‖ **-itono,** ag. *ὀξύτονος. Di vocabolo greco con l'accento acuto sull'ult ma vocale. Di parola con l'accento sulla finale. | *gli — della lingua francese.* ‖ **-iuro,** m. *οὐρά coda. Trigone nero. | Verme piccolissimo filiforme che vive nell'intestino retto dell'uomo. ‖ **+-izzàcchera,** f. *oxysacchărum. Bevanda di aceto e zucchero, Suzzacchera.

òss o, m. (pl. *-i*, m.; *-a*, *+-e*, *òssere*, nel loro complesso, f.). *ossum -i (*os ossis*). Ciascuna delle parti solide che compongono lo scheletro dei vertebrati superiori, formate di tessuto osseo di sostanza crostacea compatta e spugnosa, in cui è il midollo. | *Lo scheletro umano si compone di 226 ossa.* | *le — ancor tenere dei bambini; indurite dei vecchi.* | *aver le — dure.* | *sacro, iliaco.* | pl. *mascellari, zigomatiche.* | *scricchiolare delle —.* | *spolpato.* | *Ridursi pelle e ossa.* | *fratturato, slogato.* | *le — rotte.* | *Essere di carne e d'ossa,* soggetto al dominio delle passioni, del senso. | *Un sacco d'ossa,* di persona magra. | *male nelle —.* | *gelo, tremito che corre per le —.* | pvb. v. lingua. | *rompersi l'— del collo,* il collo. | *rimetterci l'— del collo,* Rovinarsi. | *In carne e ossa,* In persona. | Rispetto alla gagliardia e alla durezza: *esser di buon —.* | *duro da rodere,* difficile a vincere. | *aver l'— peste,* Sentirsi indolenzito. | *farci l'—,* a q. c., Assuefarsi. | pl. Avanzi del corpo morto. | *riposare le —.* | *Qui giacciono le —.* | *traslazione delle —.* | Parte intima del corpo. | *aver fitto nell'—.* | *pioggerella che penetra nelle —.* | *penetrare fino all'—.* | *guasto, viziato nelle —.* | *innamorato sino all'—.* | *economia fino all'—.* | Parti dure. | *della seppia.* | *fossili.* | *bottoni d'—.* | *le — della tartaruga.* | *di balena,* Fanoni. | *bastone col manico d'—.* | *posa l'—!* Dà quel che devi dare. | Di bestie macellate: *carne senz'—,* Tutta polpa, tutto frutto. | *senza spina e senz'—.* | pvb. *La meglio carne è quella intorno all'—. Chi ha mangiato la carne si spolpi l'—.* | *buco* (anche Ossobuco), Pietanza milanese, di carne in umido del garetto di vitello. | *un — che va di traverso, rimane in gola.* | *L'aggiunta di ossa.* | *siamo all'—,* Non c'è più da guadagnare. | Nocciolo. | *di ciliegia.* | *della pesca.* | *dell'uva,* Vinacciuolo. | Parte solidissima dell'albero. | *la buccia insino all'—.* | Ossatura, Armatura. | pl. *di morti,* Specie di dolci come minuscoli stinchi. ‖ **-accio,** m. peg. (pl. f. *ossaccia*). ‖ **+-aio,** m. Chi fa lavori di osso. | v. ossame, ossario, ossatura. ‖ **-eina,** f. Sostanza organica cartilaginosa che si estrae dalle ossa tenendole immerse nell'acido cloridrico o altro capace di sciogliere i sali di calce. ‖ **-eo,** ag. *osseus. Di osso, Fatto di osso. | *tessuto, sostanza —.* | *parti —.* | Duro come osso. | *durezza —.* | *callo —,* simile ad osso per durezza. ‖ **-erello,** m. dm. Ossicino. ‖ **-etto,** m. | pl. dell'orecchio, Ossicini. ‖ **-icciuolo,** m. dm., di nocciolo. ‖ **-icello,** m. dm. (pl. f. *-a*, *-e*). Ossicino. ‖ **-icino,** m. vez. | *auditivi,* dell'orecchio: martello, incudine e staffa. ‖ **-icolo,** m. *ossicŭlum. Ossicino. ‖ **+-ocròzio,** m. Specie di cerotto per le ossa dislogate. ‖ **-oso,** ag. Ossuto. ‖ **+-uario,** m. *ossuarĭum. Ossario. ‖ **-u clo,** m. dm. ‖ **-uto,** ag. Che ha ossa grosse e forti; Duro, Forte.

òst a, +-e, f., dv. ostare. Ciascuna delle due manovre legate alla penna di ogni antenna latina per tenerla a segno nel navigare. | Canapo di ritegno e di soccorso nel navigare. ‖ **-aro,** m. Marinaio che ha cura dell'osta.

ostàcol o, m. *obstacŭlum. Impedimento. | *rimuovere l'—.* | *trovare un —.* | *insormontabile.* | *essere di —.* | *posto dalla natura.* | *Corsa d'ostacoli,* con muricciuoli, siepi, fossi da superare. ‖ **-are,** a., neol. Impedire, Porre ostacolo.

ostaggio, m. *pro. ostatge (vl. *hospitātĭcum*). Persona presa o data in pegno dell'adempimento di una condizione imposta, tra nemici, belligeranti; Statico. | *preso in —.* | *Nell'ultima guerra i Tedeschi prendevano ostaggi nelle città invase.* | *tenere in —.*

+ostale, m. *hospitale; v. ostello.

ost are, nt. *obstare. Star contro, Impedire, Essere ostacolo. | *di un articolo di legge.* | *al desiderio.* | v. nulla. | *Non osta,* Non fa impedimento. | *Principiis obsta, sero medicina paratur,* Bisogna porre impedimento al principio; tardi si corre al rimedio (Ovidio, *Rem. Amor.* 91). ‖ **-ante,** ps. Che contrasta, si oppone, impedisce. | *non —,* prp., Senza che sia d'impedimento, Malgrado, Con tutto che, Ad onta. | *ciò non —,* Nondimeno, Con tutto ciò. | *non — che,* Quantunque. | *+non — a.* ‖ **+-anza,** f. Impedimento. ‖ **-ativo,** ag. Di motivo d'impedimento. ‖ **+-atore,** m. Che pone ostacolo, Contrario.

+ostàtico, v. ostaggio.

1° **òste, +-o,** m. (f. *ostessa*). *hospes -ĭtis. Che dà alloggio e vitto per mestiere; Chi conduce osteria, com. senza l'albergo. | *pagare l'—.* | pvb. v. conto. | *gli — di Roma.* | *l'— della Luna piena* (nei *Promessi Sposi*). | *domandare all'— se ha buon vino,* Far domanda inutile. | *sull'uscio,* Magri affari. | *di Pianoro,* tosc. Magro trattamento. | +Padrone del podere. | pvb. *uccellar l'— e il lavoratore,* Ingannarli tutt'e due. | +Ospite.

2° **òst e,** s. *hostis. Esercito in campo. | *rompere l'—.* | *vittoriosa.* | *bandire l'—,* Dichiarar guerra. | Accampamento. | *stare a —,* Far guerra. | *fare —,* Guerreggiare. | *porre —,* Assediare, Accamparsi. | Flotta in guerra. ‖ **+-eggiamento,** m. Azione guerresca. ‖ **-eggiare,** a., nt. (*-éggio*). Guerreggiare, Attaccare, Assalire. | Contrariare, Far segno di opera nemica, ad azione ostile. | *il ministero.* | *la proposta.* ‖ **-eggiatore,** m. **-eggiatrice,** f. Che osteggia.

osteìte, f. *ὀστέον osso. Infiammazione del tessuto osseo.

ostèll o, m. *afr. ostel (l. *hospitale*, v. ostale). Albergo, Stanza, Dimora, Abitacolo. | Casa, Palazzo, Magione. | *il paterno —* (Leopardi). | *l'— di città,* l'*Hôtel de ville,* municipio di Parigi (Carducci). | Ospizio, Albergo. ‖ **+-aggio,** m. *afr. ostelage. Alloggio, Alloggiamento. | Stallatico. | Magazzinaggio. ‖ **+-ano,** m. Oste, Albergatore. ‖ **+-iere,** m. *afr. ostelier. Oste, Albergatore.

+ostènd ere, a. *ostendĕre. Mostrare, Dimostrare. ‖ **+-ale,** m. Stendardo, Insegna.

ostens ìbile, ag. *ostensus (pt. *ostendĕre* mostrare). Che può essere mostrato, fatto vedere. | *lettera —.* | neol. Visibile, di atto di ufficio. ‖ **-ibilmente,** In modo ostensibile. ‖ **-ione,** f. *ostensio -ōnis. Atto del mostrare e dimostrare. Mostramento; Dimostrazione. | Presentazione alla vista del pubblico. | *delle reliquie.* ‖ **-ivamente,** In modo ostensivo. ‖ **-ivo,** ag. Mostrativo, Dimostrativo. | Ostensibile. ‖ **-ore,** m. *ostensor -ōris. Mostratore, Presentatore alla vista o conoscenza altrui. | *del decreto, delle patenti.* ‖ **-orio,** m. Arredo in cui si mostra ai fedeli il Sacramento, l'ostia consacrata. | *raggiera dell'—.* | *d'oro, d'argento.* | *un — di Benvenuto Cellini.*

ostent are, a. (*ostènto*). *ostentare. Far vedere con sussieguo, Vantare, Affettare. | *patriottismo.* | *dottrina, superiorità, indifferenza.* | *meriti.* ‖ **-amento,** m. Modo dell'ostentare. ‖ **+-ativo,** ag. Che usa ostentazione. ‖ **-atore,** m. *ostentātor -ōris. **-atrice,** f. *ostentātrix -īcis. Che fa ostentazione. ‖ **-azione,** f. *ostentatĭo -ōnis. Mostra, Vanto, Iattanza, Pompa. | *di religione, patriottismo, socialismo.* | *per —,* Per finta, mostra. ‖ **+-o,** m. *ostentum. Prodigio, Miracolo. ‖ **+-oso,** m. Millantatore, Vanitoso

oste oblasti, m. pl. *ὀστέον osso, βλάστη crescenza. Cellule che elaborano la sostanza ossea. ‖ **-ocèle,** f. *κήλη. Ernia con sacco di consistenza cartilaginosa o ossea. ‖ **-oclasìa,** f. *κλάσις frattura. Correzione della deformità delle ossa e delle articolazioni mediante opportune fratture. ‖ **-olite,** f. *λίθος pietra. Fos-

fato di calce terroso deposto nelle fratture dei basalti. || **-ologìa**, f. Studio e trattato delle ossa. || **-òma**, m. (pl. *-i*). Tumore formato da tessuto osseo. || **-omalacìa**, f. *μαλακία mollezza. Rammollimento progressivo delle ossa. | *del bacino*, dopo parecchi parti. || **-omielìte**, f. *μυελον midollo. Infiammazione del midollo e del contiguo tessuto. || **-operiostìte**, f. Infiammazione del periostio e dell'osso contiguo. || **-oscleròşi**, f. Sclerosi del tessuto osseo. || **-otomìa**, f. *τομή. Resezione dell'osso.

osterì a, f. Luogo dove l'oste dà da mangiare e da bere. Trattoria. | *le — fuori di Porta.* | *mangiare all'—.* | +Albergo, Locanda. | *alloggiare alla prima —*, Credere senza ben riflettere. | *+levare d'insu l'—*, dall'albergo il forestiere, e menarlo a casa propria. | Bettola, Taverna, Cantina. | *andare all'—*, Frequentarla. | *tutti i risparmi' vanno all'—.* | pvb. *Chi non vuol l'—, levi la frasca.* | *+dei cani*, Pozza dove vanno a bere. || **-accia**, f. peg. || **-etta**, f. dm. || **-uccia**, f. spr.

osteriggio, m. *OSTĬUM porta, bocca. Specie di abbaino sulla tolda per dar luce alle stanze e ai corridoi sottoposti: è formato da un telaio con cristalli, a prisma o a cupola o padiglione.

+ostetric e, f. *OBSTĔTRIX -ICIS. Levatrice, Ostetrica. || **-ìa**, f. *OBSTETRICĬUS di ostetrice. Chirurgia relativa al raccogliere i parti, e alla cura della puerpera e del neonato; Ginecologia. | ag. *arte —.* | *di Socrate*, Maieutica, che guida con le interrogazioni al sapere. || **-o**, ag. (pl. *-ètrici*). Di ostetricia. | *clinica —.* | m. Chirurgo in ostetricia. | f. (*-a*). Levatrice.

1° **òstia**, f. *HOSTĬA. Animale che si uccide nel sacrificio agli dei; Vittima sacrificale; Sacrificio. | *fare — di un toro, di una pecora.* | Gesú offertosi al supplizio in espiazione del peccato originale. | Simbolo del sacrificio di Gesú nel rito della messa: disco sottilissimo di pasta di farina; Particola, Specie. | *santa, consacrata.* | *Non essere farina da ostie*, di poco di buono. | Offerta di preghiera, voto a Dio. | Pasta di fior di farina, sim. ad ostia, per pillola, o come piccoli dischetti per attaccare e sigillare. | *sigillare con l'—.* | *colorata.* | escl. plb., di bestemmia. | *insanguinate*, supposto miracolo veduto nel fenomeno derivato dal posarsi di colonie del *bacillus prodigiosus*, batterio che genera color rosso di sangue, sulle ostie, come fa anche su latte, pane, e sim.

2° **+òsti a**, f. *OSTĬUM porta. Foce, Bocca. | *di fiume, porto.* || **-ariato**, m. Primo dei 4 ordini minori, degli ostiari'. || **-ario**, m. *OSTIARĬUS portinaio. Chierico cui è data facoltà di aprire e chiudere le porte della chiesa, custodirla, e sonar le campane. | *ordine degli —*, Ostiariato.

òstic o, ag. (pl. *-ci*). *HOSTĪCUS ostile. Ripugnante al gusto, Di sapore sgradevole, amaro o aspro. | *bevanda —.* | *cena —.* | Ingrato, Spiacevole, Duro. | *parole —.* | *E' ostica!* cosa che non va giú, intollerabile. | +Nemico. | *campeggiare sull'—*, sul territorio nemico. || **-hezza**, f. Qualità di ostico.

+ostiere, -o, m. (f. *-a*). OSPITE. Albergatore. | Ostello, Palazzo. | Quartiere di soldati. | HOSTIS. Oste, Accampamento.

ostil e, ag. *HOSTĪLIS. Di nemico in guerra, Nemico. | *gente —.* | *macchine —.* | *le forze —.* | *atti —*, Ostilità. | Contrario, Avverso, Che vuol nuocere, Infesto. | *propositi —.* | *leggi —*, dettate da intenzioni di nuocere. | *mostrarsi —.* | *contegno, atteggiamento —.* || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. *HOSTILĪTAS -ĀTIS. Inimicizia, Avversione, Malanimo, Contrarietà. | *vincere le — dei colleghi.* | Atto da nemico, Offesa a mano armata. | *inizio, scoppio delle —*, tra belligeranti, Principio della guerra, con azioni di assalto. | *Le — con l'Austria cominciarono a mezzanotte del 24 maggio 1915 col passaggio del confine dalle nostre truppe e il bombardamento d'Ancona dal nemico.* | *cessare, sospendere le —.* || **-mente**, Da nemico.

ostin are, rfl. *OBSTĬNARE. Volere a tutti i costi, Intestarsi, Persistere in un'opinione o in un volere. | *a dire, credere, negare, volere.* | *non —*, Rimettersi al giudizio altrui. | +Rendere ostinato. || **-atamente**, Da ostinato, Con ostinazione. | *difendere, resistere —.* || **-atezza**, f. Insistenza ostinata, ferma, invincibile. | *di opinioni, propositi.* || **-ato**, pt., ag. *OBSTINĀTUS. Tenace nel proposito, Risoluto, Fermo e irriducibile nella volontà. | *silenzio —.* | *opposizione —.* | Caparbio, Pervicace. | *peccatore —.* | *febbre, malattia —*, che non cede ai rimedi'. | Costante, Pertinace. | *difesa —.* | *assalti —.* | *guerra —.* || **-atello, -atetto**, ag. dm. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup. || **-azione**, f. *OBSTINATĬO -ŌNIS. Fermezza, Perseveranza, Pertinacia. | pvb. *La veste dei dottori* (avvocati), *è foderata dell'— dei clienti.* | Caparbietà, Pervicacia. | *nell'errore, nella colpa.* | Persistenza molesta. | *della pioggia, del cattivo tempo.* || **-azioncella**, f. dm.

ostiòlo, m. *OSTIŎLUM (*ostium* foce). Fessura tra le due cellule stomatiche sull'epidermide: continua con una cavità sottostante detta camera aerifera.

ostolare, a., tosc. (*óstolo*). *USTŬLARE bruciare. Importunare, Stare attorno chiedendo, mostrando desiderio.

+òstra, v. ostro.

ostrac ióne, m. *ὄστρακον OSTRACĬUM guscio di crostacei. Genere di pesci rivestiti di piastre ossee poligone, senza pinne ventrali e con una dorsale unica, corta, con raggi molli; dei mari tropicali; Cofano. | *quadricorne*, con 2 aculei davanti agli occhi e 2 al ventre. | *nasuto.* || **-ismo**, m. *ὀστρακισμός. Esilio di 10 o di 5 anni cui potevano essere condannati in Atene i cittadini sospetti al popolo; il quale dava il voto nell'ecclesia scrivendo su di un coccio il nome del designato: celebre l'ostracismo di Aristide. | *dare —*, Colpire di una specie di bando, escludendo come sospetto o inviso. | *dare l'— a un libro*, Segnalarlo come non buono, non degno di esser letto. || **+-izzare**, a. *ὀστρακίζειν. Dare l'ostracismo.

ostr àlega, f. *OSTRĔA ostrica. Trampoliere dal becco lungo rosso arancione, coda corta, nero lucente di sopra, della regione paleartica; Beccaccia di mare (*ostralĕgus hæmatŏpus*). || **-aceo**, ag. Testaceo. || **-icoltura**, f. Arte di aumentare la produzione delle ostriche.

òstric a, f. *OSTRĔA. Mollusco dei lamellibranchi, di conchiglia tondeggiante coperta di lamelle squamose con valve diseguali, scure all'esterno, bianchicce dentro, la inferiore, cui l'animale sta attaccato, piú grande e incavata; ha corpo depresso quasi circolare; comune in tutti i mari di Europa, in Italia a Taranto, Napoli, Venezia, Trieste; sta attaccata agli scogli e dovunque può, sommamente prolifera; quando è morta, la conchiglia si socchiude (*ostrĕa edūlis*). | *attaccato come l'— allo scoglio.* | *perlifera*, Meleagrina. | plb. Sputo catarroso. || **-aio, -aro**, m. Venditore di ostriche. | v. fisico. | Luogo dove si allevano ostriche. || **-hetta**, f. dm. | ven. (*ostregheta*), escl. euf. Ostia! || **-hina**, f. vez. || **+-ico**, v. ostro. || **-one**, m. acc. || **-oso**, ag. Di luogo pieno di ostriche, o di gusci d'ostriche.

1° **òstr o**, m. *OSTRUM liquido che si estrae da alcune conchiglie. Porpora. | *cinto di gemme e d'—.* | *l'oro e l'—.* | Colore roseo, rubicondo. | Drappo tinto di porpora. | *senatorio*, Abito di senatore. || **+-ico**, ag. (pl. *òstrici*). Purpureo.

2° **òstr o**, m. *AUSTER -RI. Austro, Mezzogiorno, Sud. | Vento che spira da mezzogiorno, Austro; opp. a borea. | *libeccio*, Vento intermedio tra ostro e libeccio, del 3° quadrante; Ostrogarbino; *scirocco*, Vento tra ostro e scirocco. || **-ogòtico**, ag. (pl. *-ci*). Di ostrogoto. || **-ogòto**, ag., m. *td. OST oriente. Goto orientale, dell'oriente. | *la dominazione degli —*, dei Goti di Teodorico. | Barbaro, Gotico.

ostru ire, +-ere, a. (*-isco, +ostruo*). *OBSTRŬERE turare. Chiudere, canale, condotto, passaggio, adito. Occludere. | *Calcolo che ostruisce la vescica.* | *il porto.* || **-ente**, ps., ag. Che ostruisce. | Di rimedio che cagiona ostruzione. || **-imento**, m. Ostruzione. || **-ttivo**, ag. Che serve a ostruire. || **-tto**, pt., ag. *OBSTRUCTUS. Chiuso, Turato. | Impedito. || **-zionario**, ag., m. Che soffre ostruzione. || **-zione**, f. *OBSTRUCTĬO -ŌNIS. Occlusione di vaso, canale, condotto, cavità; Intasamento, Oppilazione. | Ingrossamento di un viscere e sua conseguente inattività. | *al fegato; della*

milza. | Impedimento. || **-zionismo,** m. Forma di sciopero nei pubblici servizi' o nel lavoro, che consiste in una osservanza dolosamente eccessiva della lettera del regolamento, o una lentezza da produrre un arresto quasi totale. | *ferroviario, postale,* ecc. | Impedimento dell'attività di un'assemblea con lunghi discorsi, incidenti continuati, e ogni sorta di mezzo regolamentare affinché riesca impossibile deliberare: mezzo a cui si ricorre nel parlamento da chi non riesce a ottenere la maggioranza. || **-zionista,** s. (m. pl. *-i*). Chi fa ostruzionismo. || **-zionistico,** ag. Di ostruzionismo.

+ostupefare, -fazione, v. stupefare, ecc.

+ostupéscere, -ire, v. stupire.

+oșura, v. usura.

otalgìa, f. *ὠταλγία. Dolore di orecchi. || **-àlgico,** ag (pl. *-ci*). *ὠταλγικός. Di otalgia. || **-aria,** f. Genere di foche dalle orecchie esterne visibili, con gli arti meno sviluppati. | *orsina, leonina* (dal la forma del capo). || **-iorinco,** m. *ῥύγχος muso. Coleottero che rode le gemme e i germogli di alberi e viti; ha i solchi laterali del rostro quasi dritti, che salgono in mezzo degli occhi. || **-ite,** f. *ὠτίτης. Infiammazione dell' orecchio. | *acuta, cronica.* | *media,* dell'orecchio medio, la piú grave. || **-oiatro,** m. Medico dell'orecchio. || **-olite,** f. *λίθος pietra. Concrezione del condotto uditivo. || **-omeningite,** f. Meningite acuta per otite. || **-oplàstica,** f. Sostituzione dell'orecchio esterno. || **-orinolaringoiatro,** m. Chirurgo che esercita otorinolaringoiatria. || **-orinolaringoiatrìa,** f. Cura di orecchio, naso e gola. || **-orrèa,** f. *ῥοή. Scolo, talvolta purulento, dell'orecchio. || **-oscopìa,** f. Esame dell' orecchio. || **-oscòpio,** m. Strumento per esaminare l'interno dell'orecchio.

Otaria.

Otiorinco.

ótre, +-o, m. *UTER -TRIS. Pelle intera, com di capra, cucita nelle aperture, per portarvi olio o sim. | *di vino.* | *con acqua di mare.* | *una macchia su di un — d'olio.* | *dei venti,* dove Eolo teneva rinchiuso ciascuno dei venti, e che regalò ad Ulisse perché avesse nella navigazione quello che gli faceva comodo. | *di vento,* Persona gonfia, boriosa. | *gonfiar l'—,* la pancia. | *con gli occhi,* Persona goffa. | Recipiente d'aria per aiuto a nuotatori e scafandri. || **-ello,** m. dm. || **+-laca,** v. triaca. || **-icciuolo, -icello,** m. dm. | Involucro del gemmulario in alcune glumiflore. | Sampogna. || **-icida,** s. schr. (pl. *-i*). *UTRICIDA. Che ha ferito un otre. || **-icino,** m vez. || **-icolare,** ag. *UTRICULĀRIS. Che ha forma di otre. || **-icolaria,** f. *UTRICULARĬUS. Erba corolliflora, acquatica, a fiori gialli bilabiati, foglie col lembo formato in vescica per catturare gl' insetti di cui si nutre *(utricularia vulgāris).* || **-icolo,** m. *UTRICŬLUS. Otricello.

+òtta, f. *OCTANS ottava parte? Ora. | *a — a —,* Di tempo in tempo. | *a pazz' —,* A ora strana, inopportuna. | *ogni —.* | *cat' otta,* Ora per ora. Nell'ora stessa, Subito. | *per vicenda,* Ogni tanto, Qualche volta. || **-acòrdo,** m. *OCTACHORDOS ὀκτάχορδος. Strumento a 8 corde. || **-aèdrico,** ag. Che ha figura di ottaedro. || **-aedrite,** f. Anatasia. || **-aèdro,** m., ag. *OCTAĔDROS ὀκτάεδρος. Solido di 8 facce triangolari ed eguali. | Cristallo ottaedro: ha 12 spigoli tutti uguali e 6 vertici equivalenti, ciascuno col concorso di 4 spigoli: p. e. diamante, spinello, magnetite. || **+-agèsimo,** nmo. Ottantesimo. || **-agonale,** ag. Di ottagono. || **-àgono,** m., ag. *OCTAGŌNOS (γῶνος angolo). Figura di 8 lati, otto facce. | *l'— della Galleria di Milano.* | *cupola a forma di —.* || **-àmetro,** m. *OCTAMĔTER -TRI ὀκτάμετρος. Verso di 8 piedi. || **-andria,** f. *ἄνδρες uomini. 8ª classe delle fanerogame con 8 stami, nella classificazione di Linneo. || **-angolare,** ag. Di ottangolo, Ottagono. || **+-angolato,** ag. Fatto a ottangolo. || **-àngolo,** ag., m. *OCTANGŬLUS. Ottagono. | *figura—.* | Quadro, tavolino, mattone di forma ottangolare. || **+-annalità,** f. Periodo di 8 anni. || **+-annata,** f. Spazio di 8 anni. || **-ante,** m. *OCTANS -TIS. Sestante che misura solo l'8ª parte del circolo; usato a rilevare in mare l'elevazione degli astri.

Cupola ottàgona del duomo d'Aversa.

ottanta, nm. *OCTOGINTA (su quaranta, ecc.). Quantità di 8 decine. | *Ottant'anni.* | *l'—,* L'anno 80 del secolo. | *volte,* Molte volte. | Le unità successive si attaccano immediatamente: *ottantuno, ot'antadue, +ottanzette, ottantotto,* ecc.; a cui si attacca *-esimo* per formare l'ordinale. | *i principi' dell'ottantanove,* proclamati in Francia nel 1789, primo anno della rivoluzione; di libertà ed eguaglianza politica. || **+-agèsimo,** nmo. Ottantesimo. || **-amila,** nm. 80000, Ottanta migliaia. || **-e,** v. sotto otta. || **-ènne,** ag. Di 80 anni. | *vecchio —.* || **-èsimo,** nmo. Che è al numero 80 nell'ordine successivo dall'uno. | *primo,* Ottantunesimo, ecc. || **-ina,** f. Ottava decina. | Complesso di 80 o circa. | *un — d'anni.* | *passare l'—.*

ottarda, otarda, f. *AVIS TARDA. Grosso trampoliere europeo, con una specie di barba ai lati della gola, testa e collo cenerini, dorso bruno rugginoso, bianche le copritrici delle ali, zampe nude, becco di gallina, 3 dita tutte anteriori; carne saporita; Starda *(otis tarda).*

+ottare, a. *(òtto).* *OPTARE. Desiderare. | Optare, Preferire. || **-ativamente,** In significato di ottativo. || **-ativo,** ag., m. *OPTATĪVUS. Modo che esprime desiderio, nel verbo; Desiderativo. || **-ato,** pt., ag. | v. fico.

Ottarda.

ottàstilo, ag. *ὀκτάστυλος. Che ha 8 colonne nella facciata; Di 8 colonne. | *tempio, portico —.* || **-attinie,** pl. f. *ἀκτίν -ῖνος raggio. Specie di polipi con 8 tentacoli penniformi che circondano la bocca: coralli, ecc.

ottavo, nmo. *OCTĀVUS. Che viene al numero 8 nella successione ordinale dall'uno. | *meraviglia,* Meraviglia da aggiungere alle sette celebri dell'antichità. | m. Parte dell'unità divisa per 8. | *in —,* Formato di foglio piegato in otto parti (sigla 8vo). | *in 8vo grande, piccolo.* | *Il nostro Vocabolario è in 8vo.* || **-a,** f. *OCTAVA [DIES]. Spazio di 8 giorni contando da un giorno della settimana all' altro corrispondente della successiva. | Uffizio per un'ottava sino a una festa compresa. | Stanza di 8 endecasillabi, i primi 6 con rima alternata, gli ultimi con rima baciata: metro narrativo per eccellenza, in tutti i poemi nostri dal Boccaccio in poi. | *le — dell'Ariosto, del Tasso.* | Antica misura genovese di capacità, 8ª parte del barile, litri 8,2. | Antica misura di peso, 8ª parte dell'oncia (v. oncia). | Unità degl'intervalli semplici, che racchiude 6 toni e 12 semitoni. | Complesso di 8 note consecutive; Diapason. | Ottavo di oncia. || **-ario,** ag. Ottava successiva alla festa, con relative devozioni, prediche. | *celebrare un grande —.* | *di Pasqua.* | *dei morti.* | Ottavo giorno da un avvenimento. || **-erella,** f. dm. . || **-ina,** f. vez. . || **-ino,** m. Corto e piccolo flauto i cui suoni superano di un'ottava i corrispondenti del flauto. | *di clarinetto.* | Mezzo quarto di litro. | **-uccia,** f. spr. o dm. .

ottemperare, nt. *(ottèmpero).* *OBTEMPĔRARE. Ubbidire. | *alle leggi.* | *a desiderio, invito.* || **-ante,** ps., ag. Ubbidiente. || **-antemente,** Ubbidientemente.

ottenebrare, a. *(ottènebro).* *OBTENĔBRARE. Coprir di tenebre. | *il cielo.* | Oscurare, Offuscare. | *vista, mente, ragione.* || **-amento,** m. Modo dell'ottenebrare. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Offuscamento, Oscuramento.

ottenére, a. *(ottèngo, -tieni; -ténni, -tenuto).* *OBTINĒRE. Conseguire, Riuscire ad avere, a possedere. | *l'intento.* | *vittoria, lode, premio.* | *perdono, licenza.* | *la laurea.* | *promozione,*

trasferimento, giustizia. | *il consolato.* | *Chiese ed ottenne.* | *miglior frutto.* | Riuscire a fare, produrre. | Ricavare, mediante operazione. | *lavoro più perfetto.* | Conquistare, Vincere. | *con le proprie armi i suoi confini.* | †Prevalere. || **-ibile,** ag. Che si può ottenere. || **-imento,** m. Conseguimento. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ottiene. || **-uto,** pt., ag.

ott ènne, -ènnio, v. otto.

ottentòtti, m. pl. Nome dato dagli Olandesi a una popolazione originaria dell'Africa meridionale, come dire 'scilinguati': sono una razza diversa dai Negri, e ridotti in scarsissimo numero, sopraffatti prima dai Cafri, poi dagli Europei. | Popolo rozzo, ignorante.

†ottestare, *OBTESTARI; v. ossecrare.

òttic a, f. *ὀπτική OPTĬCE arte di guardare. ✿ Scienza della luce, nel rispetto della vista e dei fenomeni luminosi (v. catottrica, diottrica). || **-o,** ag. (pl. *-ci*). *ὀπτικός. Della vista. | *nervi, senso* —. | Attinente all'ottica. | *fenomeni* —. | *strumenti* —. | v. illusione. | m. Professore di ottica. | Costruttore e negoziante di strumenti ottici, spec. occhiali.

òttim o, ag. sup. *OPTĬMUS. Buonissimo, Eccellente, Il più buono. | *vino, cibo.* | *servigi,* molto utili. | *legname.* | *costituzione, salute.* | *cittadino, amico.* | *informazioni,* molto favorevoli. | *disposizione, governo, ordine,* molto ben adatto, che serve bene alla città e sim. | *figura, vista,* bellissima. | *rim dio,* efficacissimo. | *successo.* | *lavoro,* molto ben fatto. | *molto* —. | *più* — [non tollerato ora]. | v. massimo. | v. optimus. | m. *L'— è nemico del bene.* | *L'*—, Commento alla *Commedia* di Dante di un anonimo trecentista, forse Andrea Lancia. || **-amente,** Nel miglior modo, Benissimo, Perfettamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ate,** m. *OPTĬMAS -ĀTIS. Cittadino nobile, potente, insigne, ricco. | *governo degli* —, Aristocrazia. || **-işmo,** m. Persuasione che tutto o quasi sia buono e perfetto, mondo, uomini, avvenimenti. | *Leibnitz, fondatore dell'*—. | Inclinazione a spiegar tutto in modo favorevole, a veder roseo. | *Candido e l'* —, Romanzo satirico di Voltaire (v. mondo). || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi giudica con ottimismo.

òtt o, nm. *OCTO. Quantità doppia di quattro; 8. | *Provare come quattro e quattro fa* —. | *in quattro e quattr'*—, Subito, Senza sforzo. | *oggi a* —, Tra otto giorni, compreso il presente. | *a 8,* In forma di un 8. | *Fare un 8 con la bicicletta.* | *corpo* —, Specie di carattere tipografico. | m. Punto di merito significato con 8. | *ha preso un* —. | *è un bel punto.* | *in media.* | *gli* —, *di balìa,* Magistratura giudiziaria e di polizia di 8 persone in Firenze. || v. otta, ottanta, ottavo. || **-ènne,** ag. *OCTENNIS. Di otto anni. | *perdere un figlio* — ! || **-ènnio,** m. Spazio di 8 anni. || **-etto,** m. Combinazione musicale per 8 strumenti d'arco o da fiato, o misti. || **-illustre,** ag. Quarantenne. || **-ipede,** ag. *OCTĬPES -ĔDIS. Ottopode. || **-isillabo,** ag., s. Ottonario. || **†-ògeno,** ag. Ottuagenario. || **-obrata,** f. Scampagnata di ottobre, spec. del giovedì. | *nelle — i Castelli Romani sono invasi.* | *spendida* —. | *che finisce male.* || **-óbre, †-óbrio,** m. *OCTŌBER -BRIS. Ottavo mese dell'anno dell'antico calendario che contava da marzo, decimo del comune. | *è il mese della vendemmia.* | *i giovedì di* —, per le ottobrate. || **-obrino,** ag. Che matura in ottobre. || **-ocentèşimo,** nmo. Che sta al numero 800 nell'ordine. || **-ocènto,** nm. Quantità di 8 centinaia. | Secolo decimonono. | *L'*—, Storia della letteratura italiana del sec. 19°, di G. Mazzoni. || **†-odècimo,** nmo. Decimottavo, Diciottesimo. || **-odònti,** pl. m. Rosicanti sim. ai topi, con 8 denti. || **†-ogenario,** ag. Ottuagenario. || **†-ógono,** ag. Ottagono. || **-omila,** nm. 8000. || **-omillèşimo,** nmo. Che nella serie ha il numero 8000.

†ottoleare, v. ottriare.

ottoman o, ag., m. *tc. OSMANLI. Turchi, come discendenti dei fautori di Osman I, che combatterono per lui, e fu sultano dal 1299 al 1326. || **-a,** f. Sorta di canapè con materassa per spalliera, che può servire da letto.

ottonario, m. *OCTONARĬUS. Di otto, Che contiene 8. | m. Verso di 8 sillabe.

ottón e, m. *germ. LATTA. Lega di rame (3 parti) e zinco (1 parte), di colore giallo, malleabile, duttile, più fusibile del rame, non facile ad ossidarsi: molto usato nell'arte. | *maniglie, lucerna, candeliere, balaustre, graticolati di* —. | *filo di* —. | *impugnatura di* —. | pl. Strumenti da fiato, di lamine di ottone, Trombe. || **-aio,** m. Artefice che lavora l'ottone. || **-ame,** m. Lavori d'ottone. || **-are,** a. Coprire di una patina d'ottone. per via elettrica o con bagno chimico. || **-atura,** f. Operazione dell'ottonare. || **-ino,** ag. Che somiglia l'ottone, Di ottone.

ottòpode, m. *ὀκτώ, πόδες. Cefalopode munito di 8 piedi, con corpo arrotondato od ovoide, conchiglia interna rudimentale o mancante.

ottrelite, f. Silicato che prende il nome da Ottrez nel Belgio, ma si trova anche nelle Alpi Apuane, ferrifero, monoclino, in prismetti, tavolette, dischetti, negli schisti; di color verde oliva carico nerastro o grigio cupo.

ottriare, a. *fr. OCTROYER (vl. *auctorĭcare*). Autorizzare, Concedere.

ottuagenario, ag. *OCTOGENARĬUS. Di ottant'anni, Che ha passato gli 80 anni.

ottùndere, a. (*ottusi, ottuso*). *OBTUNDĔRE. Percuotere da smussare, privar della punta, del taglio. | *l'acidità,* Levarla. | Rendere tardo, inetto a penetrare, capire. | *ingegno, mente.*

òttupl o, ag. *OCTŬPLUS. Moltiplicato otto volte. || **-icare, †-are,** a. (2. *ottùplichi*). Moltiplicare per otto.

ottur are, a. *OBTURARE. Turare, Intasare, Chiudere, Ostruire. | *gli orecchi.* || **-amento,** m. *OBTURAMENTUM turacciolo. Modo o mezzo dell'otturare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. Che ottura. | *muscolo* —, . | Insieme di pezzi che servono alla perfetta chiusura delle camere di armi da fuoco a retrocarica; nel fucile è provveduto di un percussore per accendere la carica. | *togliere l'— alle artiglierie,* Renderle inservibili. | *a vite, a cuneo.* || **-atorio,** ag. Che serve ad otturare. || **-azione,** f. Opera dell'otturare. | *dei denti,* Impiombatura.

ottuş o, ag. *OBTŪSUS (ottundere). Spuntato, Smussato. | *punta* —. | *taglio* —, grosso. | Privo di punta. | *foglia* —, con l'apice quasi rotondo, senza punta. | Che manca di penetrazione; Inerte, Languido. | *mente, ingegno* —. | *senso* —. | *uomo* —, come depresso, stordito. | Che manca di chiarezza; Cupo. | *trasparenza* —. | *dimostrazione* —. | *colore* —, languido, debole. | *stanza* —, scura. | *voce* —. | *suono* —, sordo. | *sapore* —, senza il frizzante. | *angolo* —, maggiore del retto. || **-amente,** In modo ottuso. || **-àngolo, †-iàngolo,** ag. Con un angolo ottuso. | *triangolo* —. || **-etto,** ag. dm. || **†-ezza,** f. Grossolanità, Materialità. || **-ione,** f. Condizione di ottuso. | *di testa,* Stordimento. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità e condizione di ottuso. | Crassezza, Materialità. | *di orecchio,* Durezza. | *d'ingegno, mente.* | Stordimento, Peso alla testa.

out, av., ingl. (prn. *eut*). Fuori! Fallo!, nel giuoco della pallacorda.

outillage, m., fr. (prn. *utigliaggə*). Attrezzatura.

outrigger, m., ingl. (prn. *autrigor*). Barchetta da corsa con un solo rematore; Battana.

outsider, m., ingl. (prn. *autsaidor*). Cavallo che va posto fuori, non probabile vincitore).

ouvert re, f., fr. (: apertura; prn. *uv-*). Composizione strumentale preposta al melodramma, Sinfonia che riassume il carattere dell'opera, e appare nella sua perfezione in Gluck, *Ifigenia in Aulide.* | Confidenza, Proposta, Inizio di un affare.

ouwarowite, f. (prn. *uvarovite*). Granato dal ricco colore verde smeraldo, degli Urali.

ov aia, f. *OVARĬUS addetto alle uova. Organo femminile in cui si formano le uova e dal quale vanno nell'utero dei vivipari o per un condotto membranoso sono emesse dagli ovipari; Ovario. | *†cascar l'*—, di chi si perde d'animo. | Venditrice di uova. || **-aio,** m. Venditore di uova. | ag. *gennaio* —, che fa fare le uova alle gal-

line. | *gallina* —, feconda. || **-aiuolo,** m. Venditore di uova. | Vasetto come un mezzo uovo sostenuto da un piede per metter l'uovo da bere; Portauovo. || **-ale,** ag. *OVĀLIS. Di figura sim. ad uovo. | *foglia* —, ♣. | *anfiteatro* —. | *di formato* —. | *linea* — *del volto;* anche ell. *L'ovale.* | m. Nicchia o quadro di forma ovale. || **-alino,** m. dm. Quadretto ovale.

ovante, ps., ag. *OVANS -TIS. Trionfante, Esultante (v. ovazione).

ov ario, m. *OVARĬUS. Ovaia. | ♣ Parte inferiore ingrossata del pistillo: *infero,* quando sembra contenuto nel peduncolo; *supero,* interamente libero dalle altre parti del fiore. || **-arialgia,** f. Dolori dell'ovaia. || **-ariocèle,** f. Ernia dell'ovaia. || **-ariotomia,** f. Asportazione dell'ovaia. || **-arite,** f. Infiammazione dell'ovaia. || **-ato,** ag. Fatto in forma d'uovo. | *forma* —. | *foglie* —, ♣ quasi tonde. | m. Spazio di figura ovale; com. di due cerchi le cui circonferenze passino vicendevolmente l'una pel centro dell'altra. | *di giardino,* con statue e portici.

ovatt a, f. *vl. VATA (ignota origine). Cotone non tessuto in falde come lana per imbottire abiti: si ricavava dall'*asclepìas sirìaca.* | *di seta,* Seta sfilacciata per ripieno. || **-are,** a. Riempire di ovatta. || **-ato,** pt., ag. | *ben* —, coperto, difeso, imbottito.

ovazióne, f. *OVATĬO -ŌNIS. Trionfo minore, in cui il duce vittorioso aveva l'onore della corona di mirto, e sacrificava in Campidoglio, dove si recava a piedi o a cavallo. | Esultanza. | Approvazione pubblica di grandi applausi.

óve, av., cng. *UBI. In qual luogo, Dove. | Nel luogo nel quale. | col sgg. Se, Quando, Se mai, Nel caso che. | In qual persona. | Laddove (con sign. avversativo). | *che,* In qualunque luogo, Dovunque. | *che sia.*

+ovìglia, *OVICŬLA, v. pecora.

+òv era, -aggio, -are, -atore, -iere, v. opera, ecc.

òvest, m. *angs. WEST. Ponente, Occidente. | *paesi dell'*—. | *vento di* —. | *nord* —, Maestro.

ovidiano, ag. Di P. Ovidio, nato in Sulmona il 43 a. C., morto in Tomi sul Ponto il 17 (v. nasone). | *grazia, facilità* —.

ovi dutto, m. comp. Canale che dall'ovaia conduce le uova fuori del corpo; e negli ovovivipari le trattiene finché non schiudano. || **-fórme,** ag. In forma d'uovo.

ov ile, m. *OVĪLE. Stalla delle pecore; Luogo chiuso dove si custodiscono le pecore. | *uscire dall'— per il pascolo.* | *ritornare, ricondurre all'*—, di chi si era allontanato da chiesa, setta, partito, e sim. | *di San Giovanni,* Firenze (Dante). || **-iluccio,** m. dm. || **-ino,** ag. *OVĪNUS. Pecorino. | *animali* —, Agnelli, pecore, montoni. | v. ovo.

ov ìparo, ag. *OVIPĂRUS. Che partorisce uova. | *gli uccelli, i rettili, i pesci sono* —. || **-isacco,** m. Epitelio che racchiude l'ovulo.

òv o, m. [dlt. o affettato, ma i derivati sono tutti da *ovo*]. *OVUM. Uovo. | *cominciare ab* — (Orazio, *Poet.*), dai principi' piú lontani (v. leda). | v. ovaia, -ale, -ario, -ato. || **-etto,** m., dm. vez., di uovo da bere. || **-icino,** m. vez. || **-ino,** m. vez., spec. di uccelli. || **-ogenia,** f. Formazione e sviluppo degli ovuli. || **-oidale,** ag. Di forma di ovoide; Ovoide. || **-òide,** s. *-ειδης rassomigliante. Corpo o figura che rassomiglia a uovo. || **-olaccio,** m. ♣ Ovolo malefico. | pl. ♣ Elementi femminili; Macrogameti. || **-olaio,** m. Spazio dove si piantano gli ovoli delle olive. || **-olato,** ag. Ornato di ovoli. || **-olatore,** m. Artefice che nella zecca fa i contorni al e monete. || **-olazione,** f. Ovulazione. || **-olo,** m. (*òvolo*). *OVŬLUM. Uovolo. | Nocchio d'ulivo spiccato dal ceppo. | Ornamento convesso intagliato in forma di uova poste in fila. | Incassatura dell'osso. | ♣ Fungo mangereccio a micelio sotterraneo, gambo sottile e allungato giallo chiaro con polpa cotonosa bianca, cappello grande giallo aranciato, frequente nelle regioni temperate e calde (*agarìcus cæsarèus*). | *malefico,* Fungo velenosissimo con gambo grosso e giallo alla base, sottile e bianco in alto, vuoto internamente, cappello rosso vivo con numerose verruche bianche superiormente; frequente spec. nei boschi di conifere; Cocco, Ovolaccio (*amanita muscarìa*). || **-one,** m. acc. || **-oviviparo,** ag. Che partorisce vivi i figli nati dalle uova sviluppate entro l'ovidutto. || **-uccio,** m. spr. || **-ulazione,** f. Congestione dell'ovaia seguita dalla maturazione di uno o piú uova. || **-ulo,** m. (*òvulo*). ♣ Corpicciuolo ovale e tondeggiante che è l'elemento femminile della riproduzione delle fanerogame, contenuto nelle caselle dell'ovario. | Piccola glandola dell'ovaria che serve alla generazione.

+òvr a, f. Opera. || **+-aggio,** m. *fr. OUVRAGE. Lavoro, Opera manuale. || **+-are,** a. Operare. || **-ero, -iere,** m. (*-a*). *fr. OUVRIER. Operaio.

ovunque, cng. *UBICUNQUE. Dovunque, In qualunque luogo, Dove che, In ogni luogo dove. | *fosse, sia.* | av. Dappertutto.

+ovvenzióne, f. *OBVENTĬO -ŌNIS. Entrata, Profitto.

ov véro, O VERO. Oppure; O al contrario, O invece. | *che,* Sia che, O che. || **-veramente,** Ovvero, O veramente. || **-via,** av. Or via, Orsú!

ovvï are, nt., a. (*òvvio*). *OBVĬARE andare incontro. Impedire, Portar rimedio. | *confusione.* | *al disordine, al male.* | +Incontrare, Farsi incontro. | *il principe.* || **-ante,** ps., ag. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che ovvia, schiva, evita. || **-azione,** f. *OBVIATĬO -ŌNIS. Rimedio. || **-o,** ag. *OBVĬUS che si fa incontro. Facile a presentarsi alla mente. | *congetture, supposizioni* —. | Comune, Ordinario, Volgare, Frequente. | *fatto* —. | *è* —, cosa ordinaria, naturale. || **-amente,** In modo ovvio.

oxford, m. Città universitaria dell'Inghilterra, sull'alto Tamigi. | Strati della sezione superiore della formazione giurassica. | Sorta di tessuto di cotone.

ozèna, f. *ὄζαινα polipo delle narici. Ulcera che si genera nella narice, con esalazione come di cimice schiacciata.

+oziaco, v. egiziaco.

ozï are, nt. (*òzio*). *OTĬARI. Stare in ozio, Riposarsi. | Passare il tempo nell'ozio, Far l'ozioso. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Oziare. || **-o,** m. *OTĬUM. Scioperataggine, Infingardaggine. | pvb. *L'—, padre dei vizi'.* | *passare la vita in* —. | *Agi ed ozi'.* | *giacere nell'*—. | *e pigrizia.* | *poltrire, marcire nell'*—. | Inoperosità. | *stare in* —. | *schifo di* —. | *gli — di Capua,* che infiacchirono l'esercito di Annibale. | *tenere la mente in* —. | *forzato.* | Tempo libero dagli affari pubblici o privati; Agio. | *Se in mezzo agli — tuoi, — ti resta* (Parini). | *i magnanimi* —, degli antichi che lontani dagli affari pubblici coltivavano gli studi' (Leopardi). | Riposo, Quiete, Tranquillità. | *Deus nobis hæc otia fecit,* Un dio ci ha largito questi riposi (Virgilio, *Ecl.* I). | *infecondo.* | *letterario.* | *godere un po' d'*—. | *autunnali,* delle vacanze scolastiche o di magistrati. || **-accio,** m. peg. || **-osaggine,** f. Inerzia, Pigrizia, Infingardaggine. || **-osamente,** In modo ozioso, Da ozioso. | *passeggiare* —. | Senza far nulla, Tranquillamente. | *aspettare* —. | Con tutto comodo. | Inutilmente. || **-osità, +-ate, -ade,** f. *OTIOSĬTAS -ĀTIS. Vizio dell'ozio. Ozio, Pigrizia. || **-oso,** ag. *OTIŌSUS. Sfaccendato, Inoperoso. | *vita* —. | *tempo* —. | *denaro* —, inerte, che non frutta. | Scioperato, Infingardo. | *e vagabondo.* | Pigro. | *le — piume* (Petrarca). | Vano, Inutile. | *cerimonie, discorsi* —. || **-osaccio,** ag. peg. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto ozioso. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

ozocerite, f. OZONO + CERITE. Idrocarburo fluorescente, sim. alla cera, di odore come petrolio; viscosa al calore, si scioglie bene nell'olio di serpentina e nel benzolo.

ozòn o, m. *ὄζων odorante. Modificazione allotropica dell'ossigeno che contiene tre atomi nella molecola invece di due: trovasi talora in piccola quantità nell'atmosfera e si genera, tra gli altri modi, per azione della scarica elettrica oscura sull'ossigeno; ha un odore speciale (detto *odore del fulmine*) ed eccita il vomito; ha molto potere ossidante. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Di ozono. || **-izzare,** a., neol. Purificare un acquedotto perché l'acqua diventi potabile. || **-ometria,** f. Misurazione dell'ozono in un ambiente gazoso. || **-o-**

mètrico, ag. Di ozonometria. || **-òmetro**, m. Apparecchio per riconoscere e misurare l'ozono contenuto nell'aria.

+òzzim o, ag. *ὄζειν odorare. Basilico. || **+-ato**, ag. Di liquore trattato con ozzimo.

+ozzòldi, plb. fior. otto soldi.

P

p, s. 14ª lettera del nostro alfabeto, segno del suono labiale esplosivo sordo *(pi, +pe)*. | Sigle: *S. P. Q. R.*, Senatus populusque romanus; *P. C.*, Padri Coscritti; *P. P.*, *Pater patriæ* (padre della patria); *P.*, Publio; Popolo; *P.*, 400 (sormontato da lineetta, 400 mila); *P. C.*, *ponendum curavit* (fece porre); *p.*, *pondo* (di peso). | *P. M.*, Pontefice Massimo; *P.*, Papa; *P.*, Padre; *P. d. O.*, Prete dell'Oratorio; *PP.*, Padri; *V. P.*, Vostra paternità; *SS. PP.*, Scuole pie. | *P.*, piano, o poco; *PP.*, pianissimo. | *Pr.*, Principe; *Pssa.*, Principessa. | nelle iscrizioni, *P.*, Pose. | *P. P.*, posa piano!; *p. c.*, per condoglianza, congratulazione, commiato. | *P. M.*, Pubblico Ministero. | *P. S. U.*, Partito Socialista Ufficiale; *P. P. I.*, Partito Popolare Italiano (cattolico); *P. S.*, Pubblica Sicurezza; *G. P.*, Giunta provinciale. | *P.*, Pagina; *prof.*, professor (titolo); *p. e.*, per esempio. | *P.*, Ponente (com. O); *pm.*, pomeridiano; *P. p.*, Piano primo; *p. p.*, prossimo passato; *p. v.*, prossimo venturo. | *Pb.*, Piombo; *Pd.*, Palladio; *Ph.*, Fosforo; *Pr.*, Praseodimio; *Pt.*, Platino. | *p.*, per; *p. a.*, pro anno, per anno; *m. p.*, Motu proprio (usato nelle nostre province redente in cambio di 'firmato' innanzi a una riproduzione di firma).

+pa, acrt. padre, paio.

+pabbio, m. *PABŬLUM pascolo. Foraggio. | Pianta annua spontanea dei luoghi sterili, a pannocchia; i fiori distanti con resta (*aria flexuōsa*). | Panicastrella.

pàbol o, m. *PABŬLUM. Pascolo, alimento, cibo, pasto; spec. in sign. spirituale. | dlt. Cena, Gozzoviglia. || **+-oso**, ag. *PABULŌSUS. Abbondante di pascolo.

paca, m. (pl. *-chi*). *sp. PACA. Rosicante dei boschi paludosi del Brasile e delle Antille, lungo sino a 70 cmt., bruno gialliccio con 5 serie di macchie giallo-chiare sui fianchi (*cœlogĕnys paca*).

Paca.

pac are, a. (2. *-chi*). *PACARE. Acquietare, Mettere in pace. || **-atamente**, In modo calmo, quieto. | *rispondere* —. || **-atezza**, f. Calma, Tranquillità. || **-ato**, pt., ag. *PACATUS. Calmo. | *voce* —. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup.

pacc a, f. *παχύς pingue, grosso. Colpo dato a mano aperta; Schiaffo (nap. *paccaro*). | *aver le* —, Pigliarle, Rimanere inferiore, nel giuoco, nella gara. | Estensione compatta o pezzo di muro, tavolato, pavimento. | nap. Natica. || **-hèo**, m. Uomo goffo, Baccellone. || **-hina**, f. dm. Colpetto sulla nuca. || **-hinare**, a. Colpire con pacchine.

pacchi a, f. *PABŬLUM pascolo. Mangiata, Mangiamento. Gozzoviglia. || **-amento**, m. Gozzoviglia. || **-anata**, f. nap. Atto da pacchiano. || **+-ano**, m. Balordo. | nap. Villano, Contadino. || **+-ante**, ps., ag. Mangione. || **+-are**, nt. Mangiare ingordamente. || **+-arina**, f. Fango, Pillacchera. || **-arone**, m. schr. Ben nutrito. || **+-atore**, m. Che pacchia. || **-erotto**, m. Giovinotto paffuto, Pastricciano. || **-na**, **-nare**, v. pacca. || **-o**, m. plb. Cibo, Pasto. || **-one**, m. Ghiottone. || **-onaccio**, m. peg.

pacci ame, -ume, m. *PACTUM attaccato insieme. Robaccia che infracidi, foglie guaste, vinacce, ecc., Pattume.

+paccio, v. pazzo.

pacc o, m. (pl. *-chi*). *PAC- conficcare, stringere. Piccolo involto, legato, per portare anche a mano. | *di libri*. | Piccolo collo, involto, cassetta, cestino, del peso sino a 3 o a 5 kg. | *assicurato; a domicilio.* | *ufficio, impostazione, distribuzione dei* —. | *affluenza dei — nelle feste di Natale.* | *agricolo*, Collo, sino a 20 kg. di prodotti agricoli, ammesso a viaggiare con tariffa speciale. || **-hetto**, m. dm. | *di lettere.* | *di sigarette*, Busta di 10. | Colonna di composizione di un certo numero di linee. | *ingl. PACKET-BOAT. +Bastimento che fa servizio postale (si dice tuttora in Sicilia). || **-hettino**, m. dm. vez. || **-ottiglia**, f. *sp. PACOTILLA porzione di generi che si permette di imbarcare e portar con sé, a un privato. Merce scadente.

pac e, f. *PAX -CIS. Concordia e quiete. | *nella famiglia, nella città, tra colleghi.* | *metter* —. | *con tutta* —, Senza contrasto, Di pieno accordo. | *dare il buon per la* —, Condiscendere, per non aver fastidi' e liti, Parlare remissivamente. | *aver la* —, Pacificarsi. | *essere, stare in* —. | *non voler né — né tregua*, guerra ininterrotta. | Riconciliazione. | *far —; la — è fatta.* | *giudice di* —, Persona chiamata a metter pace. Magistrato giudicante. | *metter* —, Adoperarsi a conciliare, Non suscitar o rilevare ragioni di dissidi'. | *i benefizi' della* —. | *fermar la* —. | Stato di pace tra due popoli (cntr. di guerra). | *fare, rompere la* —, Venire a guerra. | *trattato di* —. | *condizioni della* —. | *giusta.* | *ingiusta; iniqua, non duratura.* | *non adeguata ai sacrifizi' di vite e sostanze.* | *ad ogni costo, con ignominia.* | *Le gelosie degli alleati non ci lasciano aver la* —. *Le ambizioni politiche hanno danneggiato la nostra* —. | *patta, bianca, senza annessioni e indennità* [voci subdole sparse durante la guerra]. | *tedesca*, imposta dai Tedeschi. | Tempo di pace. | *in — fioriscono le arti e gli studi'.* | Riposo, Quiete. | *godere un po' di* —. | *darsi* —, Rassegnarsi. | *portare, sopportare in* —. | *porre in* —, Soddisfare, Appagare, Accontentare. | *dell'anima, del cuore*, Tranquillità. | *serena.* | *mettere il cuore, l'animo in* —, Non pensarci piú. | *lasciare in* —, Non infastidire, Non seccare. | *starsene in* —. | *male che non dà* —. | *aver perduta la* —. | Causa di felicità. | *in lei era la sua* —. | *aver perduta la sua* —. | *+la — di ser Umido*, Dimostrazioni vane di affetto. | Benevolenza, Buona volontà. | *con vostra buona* —, con vostra licènza. | Propiziazione e perdono, di Dio, Grazia. | *salute e —!* | *Dio vi dia —!* | *la — sia con voi!* | *vivere in santa* —. | *andare in* —, Andarsene. | *pigliarsela in santa* —, con rassegnazione. | *voler — con Dio*, Tornare a Dio, Ravvedersi. | Beatitudine. | *la — eterna.* | *Il regno della* —. | *dal martirio sali alla* —. | Tavoletta con l'immagine di Gesú, che si dà a baciare nella messa solenne prima della consumazione (rito in uso dal sec. 12º invece del bacio tra i fedeli e il prete). | Riposo eterno. | *andare in* —, Morire. | *dare* —, ir. Uccidere. | *nella — di Cristo*, di chi muore santamente. | *riposi in* — (l. *requiescat in pace*), in iscrizioni sepolcrali. | *baciare la* —. | *dar la* —. | Bacio e abbraccio di pace tra il clero celebrante e assistente nella messa solenne. | Cessazione di gara, giuoco, Rimozione di ogni dissidio. | *siamo* —, per aver fatti punti pari, pareggiate le partite, pagato il debito. | Segno di riconciliazione, Bacio, Stretta di mano. | Dea della pace, rappresentata con un fascio di spighe in mano. | pvb. *Chi muore giace, e chi vive si dà* —. | *Se vuoi la* —, *prepara la guerra* (l. *Si vis pacem, para bellum*, non di autori classici). | *armata*, come era figurata Pallade Minerva. | *Pro bono pacis*, l. Per la pace. || **+-eficare**, v. pacificare. || **+-enza**, v. pazienza.

pacfong, m. Argentone, che venne, col nome, la prima volta dalla Cina in Europa verso la metà del sec. 18º; Argentana, Christophle.

pachi dèrma, -o, m. (pl. *-i*). *παχύδερμος. Mammifero ungulato dalla pelle dura, con setole, corpo tozzo, ventre enorme, dentatura completa, come l'ippopotamo; v. suini. | Persona grossa, grassa e tarda. || **-meningite**, f. Infiammazione delle meningi.

+pac iale, ag. Di pace, Che porta pace. | m. Paciero. || **+-iare**, a. Conciliare, Rappaciare. || **+-iaro**, ag., m. Paciere. || **+-ibile**, ag. Placido, Quieto. || **+-iente**, **-ienza**, v. paziente, ecc. || **-iere**, **-o**, m. Mediatore di pace, Persona che mette pace. | *ufficio di* —. | *far da* —. || **+-ifero**, ag. *PA-

cĭfer -ĕri. Che porta pace. | *il — ulivo.* || **-ificabile,** ag. Che si può pacificare. || **-ificamente,** Con pace, Quietamente, In pace, Senza contrasto. | *vivere —.* | *possedere —.* || **-ificamento,** Modo del pacificare. || **-ificare,** a. (2. *-ifichi*). *pacifĭcare. Riconciliare, Ridurre a pace. | *i nemici tra loro.* | *il figlio col padre.* | *gli animi.* | Sedare, Calmare, Mettere in pace, quiete, tranquillità. | *movimenti dell'animo.* | *tempesta, flutti.* | rfl. Riconciliarsi, Far pace. || **-ificativo,** ag. Che serve a calmare, metter pace. || **-ificato,** pt., ag. Riconciliato. | *nemici —.* | Sedato, Calmato. | *flutti —.* | *L'Europa non è —.* || **-ificatore,** m. **-atrice,** f. *pacificātor -ōris. Paciero, Mediatore, Che mette pace. | Che acqueta, calma. || **-ificazione,** f. *pacificatĭo -ōnis. Opera del riconciliare, Opera di concordia. | *degli animi.* | *Per i malvagi la — è incoraggiamento.* || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). *pacifĭcus. Quieto, Tranquillo, Alieno da ira e sdegno; Di pace. | *uomo —.* | *intenzioni —.* | *aspetto —,* bonario, remissivo. | *Oceano —,* euf., per scongiurarne le tempeste. | Non soggetto a controversia, Consentito. | *è —,* cosa su cui regna l'accordo. || **-ifişmo,** m. Opinione di pacifista. || **-ifista,** s., neol. Fautore della pace, nel tempo della grande guerra dei nostri giorni, Sostenitore della pace ad ogni costo. || **-ioccone,** ag. rom. (f. *-a*). Bonario, Pacione; Bello e grasso. || **-ione,** m. Buono, Alieno da ire, Tranquillo di temperamento. || **+-ioso,** ag. Pacifico. || **-iozza,** f. schr. Riconciliazione tra persone amiche, spec. ragazzi.

paco, sp. paco, ♣ v. alpaca.

padda, f. ♣ Uccello delle risaie, cenerino di sopra, rosso di sotto *(padda oryzivŏra).*

Padda.

paddock, m., ingl. (prn. *peddoc*). Recinto chiuso pei cavalli.

padèlla, f. *patella. Arnese di cucina per friggervi: di rame stagnato o ferro, tondo, cinto di una bassa sponda, con lungo manico. | *costata in —* (nap. *alla pizzaiola*). | *pollo, funghi in —.* | pvb. *Cascar dalla — nella brace,* da un male in uno peggiore. *La — dice al paiuolo: fatti in là che tu mi tingi.* | *Un occhio alla — e uno alla gatta,* di chi vigila. | Padellata. | Vaso sim. di cui si servono gl'infermi per fare i loro bisogni. | Concone, Crogiuolo da vetraio. | Coccio usato per le illuminazioni. | Utensile sim. per bagni di sabbia, e per altre operazioni. | +Parte della campana da stillare. | Rotella del ginocchio. | *far —,* Non colpire il segno. || **-accia,** f. peg. || **-aio, +-aro,** m. *patellarĭus. Che fa e vende padelle. | *Dei —,* Lari domestici. || **-ata,** f. Quantità di roba che sta nella padella. | *di frittelle.* || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. | Dischetto concavo di cristallo o sim. pei candelieri da chiesa, e sim. | Coccio con sego e un lucignolo, per le illuminazioni. || **-ino,** m. vez. | Arnese per raccogliere gli sputi; Sputiera. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Padella piuttosto grande.

padiglióne, m. *papilĭo -ōnis farfalla. Grande tenda di pannolino o drappo, quadrata o circolare, che va a terminare in punta, spec. per il capo supremo. | *cielo del —.* | v. feristo. | *maestro,* principale. | *tendere, rizzare il —.* | Baldacchino. | *letto a —.* | Parato per porta, finestra. | Edifizio isolato, che fa parte di una serie di altri sim., intorno ad uno principale. | *i — di un grande manicomio, di un'esposizione.* | Cosa a forma di padiglione; Campana. | Parte esterna espansa dell'orecchio. | *della tromba.* | Ciascuna delle faccette del fondo di un diamante. | Sorta di moneta antica di Francia. || **-cello,** m. dm. || **-cino,** m. vez.

padina, f. Alga dei nostri mari, con tallo cilindroide ed espansioni di foglie a ventaglio, brune a zone trasversali concentriche di colorazioni vivaci *(padina pavonia).* || **-o,** m. Frutice delle rosiflore, con fiori in racemi, delle montagne, Ciliegio a grappoli *(prunus padus).*

padiscià̀h, m. *prs. (: palazzo reale). Titolo del Sultano di Turchia e dello sciah di Persia.

padovano, ag. Di Padova, Appartenente a Padova. | *l'Università, lo Studio —.* | *gallina —,* Razza di galline grosse. | *danza —,* Pavana. || **-ità,** f. Patavinità.

padre, m. *pater -tris. Genitore di figlio. | v. babbo, papà. | *di unico figlio.* | *di molti figli.* | *di famiglia,* Chi ha moglie e figli, e lavora per la casa. | *Onorare il — e la madre.* | *privo di —.* | *perdere il —.* | *amore di —.* | *adottivo,* Chi ha adottato alcuno come figlio. | v. nobile; putativo. | *render —,* di donna che fa un figlio al marito. | *far da —,* Tenerne il luogo vigilando e mantenendo. | *più che —.* | *tramandato di — in figlio.* | *far le veci del —,* rappresentandolo presso un ufficio pubblico. | pl. Antenati, Maggiori. | *le virtù dei nostri —.* | *seguire l'esempio dei —.* | +pl. Genitori, Parenti. | Fondatore; Autore, Principale promotore; Chi ha avuto molti seguaci e continuatori. | *di molti monasteri.* | *dell'eloquenza.* | *Eschilo è il — della tragedia; Erodoto, della storia.* | *il — Dante,* rispetto alla letteratura, all'arte. | v. chiesa. | *di menzogna, d'inganni.* | v. ozio. | *di ogni mortal vita,* Sole (Dante). | Benefattore. | *di derelitti, orfanelli.* | Persona venerata come padre. | *il maestro è un altro —.* | Creatore. | *Dio — degli uomini.* | *l'eterno —.* | Prima delle persone della Trinità. | *orazione del — nostro.* | *Dio —.* | *di misericordia.* | Sacerdote. | *santo, beatissimo —,* Il papa. | Religioso di un ordine [non va l'art. innanzi]. | *Cristoforo,* Nobile figura di cappuccino nei *Promessi Sposi.* | *benedettino, francescano.* | *del deserto,* Anacoreta. | *spirituale,* Sacerdote che insegna la dottrina e ha cura delle anime. | pl. *del concilio,* Prelati intervenuti. | *provinciale, generale, priore, guardiano.* | *come — Zappata, che predicava bene e razzolava male.* | Patriarca. | *il primo —,* Adamo. | *il — Giacobbe.* | Patrizio. | *coscritti,* Senatori. | Consiglieri comunali e sindaco (ir.). | *della patria,* Titolo che i Romani davano a chi avesse grandi benemerenze verso la patria, per averla mantenuta e accresciuta con le arti della guerra e della pace. | *Vittorio Emanuele II è a buon diritto chiamato — della patria.* | ♣ Genitore. | *dei cagnolini.* || **+-acciuolo,** m. dm. || **+-efamiglia,** m. *paterfamilĭas. Capo di famiglia, Padre. || **-eggiare,** nt. Patrizzare. || **+-ia,** f. Patria. || **-icciuolo,** m. dm. || **+-icello,** m. dm., di sacerdote. || **-igno,** m. Patrigno. || **-ino,** m. Chi tiene a battesimo; Compare. | *il — diviene parente spirituale del figlioccio.* | *della cresima.* | Chi assiste in duello; Secondo, Procuratore di uno dei duellanti arbitro nelle trattative. | *mandare i —.* | *nominare i —.* | vez., di religioso.

padróne, m. *patrōnus protettore. Chi ha dominio, proprietà, possesso, o tiene al proprio servizio. | pvb. *Legar l'asino dove vuole il —. Non si può servire a due —.* | v. occhio. | *esser senza —,* disoccupato. | *cercar —.* | *credersi — del mondo.* | *di casa,* Proprietario, rispetto all'affittuario. | *del podere, della vigna; della terra.* | *di bottega,* Principale, rispetto agli operai. | *dell'osteria.* | *della mandra; del cavallo, del cane.* | pvb. *Bisogna rispettare il cane pel —.* | *costituire domino e —.* | *Padroni delle acque,* rimanemmo dopo la battaglia di Lissa secondo l'annunzio che dette del luttuoso avvenimento il ministro della marina! | *Dio è — del mondo.* | *fare il — in casa altrui,* Disporre come in casa propria. | *esser — in casa propria.* | *farsi —.* | *esser — di sé.* | *non essere più — di sé,* per grave sdegno, passione. | *della materia, della lingua,* Conoscitore profondo. | Armatore. | Comandante. | +Primo ufficiale di bordo. Amministratore ed economo di bordo. | Marinaio anziano e più pratico, comandante di bastimento da pesca o di piccolo cabotaggio. | +Modello, Forma, Stampo. Punzone. | Patrono, Protettore. | Patrocinatore. | Titolo complimentoso, dato a persona riverita. | *mio, colendissimo.* || **-a,** f. Moglie del padrone. | Donna che ha dominio, come il padrone. | *La Serva —,* Titolo di un'opera di G. B. Pergolesi e di una commedia del Goldoni. || **-accio,** m. peg. || **+-aggio,** m. Dominio, Condizione di padrone. || **-ale,** ag. *patronālis. Di padrone. | *casa —,* dove il padrone abita in campagna; *giardino —,* che egli serba per sé; *vino —,* che vende direttamente; *parte —,* che spetta al padrone. | *carrozza —,* non pubblica. || **-anza,** f. Autorità e diritto di padrone. | *acquistare —.* | *esercitare una certa —.* |

della materia, Sicurezza con cui si tratta, se ne discorre, Possesso, Conoscenza profonda. | *della lingua*, Uso franco e copioso. | Contegno di padrone. || +**-àtico**, m. Padronato. || **-ato**, m. Ragione di dominio. | Possesso, Dominio. | Diritto di possesso su beneficio. | +Podere. | tosc. Fondo di un sol proprietario. | Patronato, Protezione. | +Padronanza. || **-cino**, m. vez. Padrone giovine; Signorino. || **-cione**, m. acc., schr. || **-eggiare**, a. (*-éggio*). Comandare, Dominare come padrone, Signoreggiare. | *la macchina*. | rfl. Dominarsi, Contenersi, Frenarsi. || **-ello**, m. spr. Padrone da poco. || +**-eria**, f. Possedimento. || +**-essa**, f. Padrona, Signora. || **-issimo**, sup. Che può far tutto quello che gli piace. | *di credere, andare, restare*. || **-esco**, ag. Da padrone, Come padrone.

padul e, +-o, m. **-a,** (di tutti dlt., col tosc.). Palude, Stagno; Acquitrino, Marese. | *giunco di* —, dei luoghi paludosi. | *fieno di* —. | *caccia di* —. | Fossa di letame. || +**-esco**, ag. Paludoso. || **-etta**, f. **-etto**, m., dm. || +**-ingo**, ag. Acquitrinoso. || **-oso**, ag. Paludoso.

paduşa, f. *PADŪSA Po di Argenta. Parte bassa delle province di Ferrara e di Ravenna, occupata già da una grande palude fatta dalle acque del Po.

paéş e, m. *vl. PAGENSIS (*pagus* villaggio: della regione gallica e germanica divisa in pagi). Regione, Grande estensione di territorio abitato e coltivato. | *piano, montuoso*. | *il — di Toscana, Romagna*. | *Tutto il mondo è* —, Si vive dappertutto. | *scoprire* —, Riconoscere come stanno le cose, Tastare il terreno, Assicurarsi; Informarsi bene. | *infetto*, da contagio. | *vino del* —, dell'uva del paese dove si sta. | *bere i* —, Assaggiare i vini. | *bassi*, Belgio e Olanda piú bassi del livello del mare; schr. Sedere. | Regione abitata da tutta una nazione. | *il bel* —, L'Italia. Sorta di cacio dolce. | *mandare a quel* —, all'inferno, al diavolo, e sim. | Nazione, Stato. | *nemico*. | *monarchico*. | Città, villaggio, borgo e sim. col territorio appartenente. | *il proprio* —, *natio*, spec. del luogo di nascita, sia città o villaggio. | pvb. *Paese che vai, usanza che trovi*. | *Napoli è un bel* —. | Campagna, Territorio. | *fertile, ricco, vinifero*. | *disgraziato*. | Borgo, o sim., Comune, opp. a città. | *gente di* —. | *il sindaco del* —. | *festa di* —. | *i — vicini*. | *di cuccagna*. | Paesaggio. || **-accio**, m. peg. || **-aggio**, m. Aspetto del paese, Campagna con monti, fiumi, alberi, ecc., ecc. Pittura di paese. | *pittore di* —. | *meraviglioso*, di panorama di campagna. || **-ano**, ag. Abitante del paese. | Compaesano, Dello stesso paese. | Del paese; Indigeno, Nativo. | *vino, formaggio* —, non importato. | *favella* —, schietta, non mescolata a forestierumi. | *arti, industrie* —, che si esercitano nel paese. | *alla* —, A modo paesano. | *vestito alla* —, in borghese. | m. Contadino. || **-ante**, ag. Paesista. || +**-are**, nt. Vivere in paese (fuori di città). || **-ello**, m. dm. Piccola terra, Villaggio. | *natio*. | *Costì ra sparsa di paeselli*. || **-etto**, m. dm. Paese piuttosto piccolo. || **-ettino**, m. dm. vez. || **-ino**, ag. Di marmo con macchie scure come rovine di edificî. | m. vez. Piccolo paese. | Piccolo paesaggio. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Chi dipinge paesaggi. || **-one**, m. acc. Paese grande non bello, spec. di grosso borgo. || **-otto**, m. Paese alquanto grande. || **-uccio**, m. spr. || **-ùcolo**, m. spr.

paf, onm. di un colpo, rumore. | *pif* —, Titolo di un giornaletto umoristico di Palermo.

paff a, f. *PAPPARE. Pappa, Mangiare. | Gozzoviglia. | Agio, Comodo. || +**-utezza**, f. Qualità di paffuto. || **-uto**, ag. *παχύς. Grassotto, come pieno. | *guance* —. | *grasso e* —. | Grosso, Largo. | *navoni* —. | di cotone, Folto e come gonfio. | *menzogna* —, madornale, grossa. || **-utello**, ag. dm. | *bambino* —. || **-utone**, ag. acc.

pag a, f., dv. PAGARE. Pagamento di mercede, Salario, Soldo, Stipendio, spec. di soldati. | *la — di un mese*. | *meschina, lauta*. | *mezza* —, Metà soldo. | *doppia*. | *fare la* —. | *giorno di* —. | *tirar la* —, Riscuotere, Percepire. | +*morta*, di chi prende lo stipendio senza far niente. Pagamento abusivo a capitani di ventura, di piú uomini che non tenessero sotto l'insegna. | +Soldato. | *assicurarsi la* —, schr. Andare in galera. | *rubar la* —, non lavorando. | *mala* —, Cattivo pagatore. | Ricompensa. | *mala* —, Castigo. | *le* —, Le busse. | Pagamento, Rata. || **-accia**, f. peg. || **-hetta**, f. dm.

pagai a, f. Specie di remo usato dagl'Indiani per le piroghe, fatto come pala, e usato senza scalmo. | *doppia*, Remo a doppia pala. || **-are**, nt. Remare con la pagaia. || **-atore**, m. Rematore con la pagaia.

pagamento, v. pagare.

pagan o, ag., m. *PAGĀNUS (v. 1° pago). Che crede negli Dei falsi (come facevano ancora gli abitanti delle campagne, dove si ritiravano dalla città quelli che non seguivano il cristianesimo); Gentile. | *religione dei* —, dei Romani e dei Greci anteriore al cristianesimo. | *credenza* —. | Infedele, Saraceno, Musulmano. || **-amente**, Da pagano, non cristiano. | *parlare* —. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Pensare e parlare e vivere in modo non cristiano, ma come gli antichi. || **-esco**, ag. Di pagano. | *superstizione* —. || **-éşimo**, +**-éşmo**, **-ìşmo**, m. Religione che non ha attinenza con la mosaica e cristiana; Gentilesimo, Politeismo. | Nazione e setta di infedeli, saraceni. | +ag. Proprio di pagano. || +**-ìa**, f. Setta, sede e nazione di pagani, spec. saraceni. || +**-icamente**, Paganamente. || +**-ico**, ag. (pl. *-ànici*). Pagano. || **-issimo**, sup. || **-izzare**, nt. Paganeggiare. || +**-ume**, m. spr. Paganesimo, Pagania, Pagani.

pag are, a. (2. *paghi*). *PACARE quietare, far pago. Soddisfare dando il denaro dovuto. | *del salario*. | *sarto, oste, maestro, cocchiere*. | *mandato, vaglia, cambiale*. | *bene, lautamente, profumatamente*. | *salato*. | Ricompensare del prezzo, Rifare delle spese, Dare il prezzo, Soddisfare, Risarcire. | *debito; interessi, frutti*. | *biglietto, posto*. | *pranzo, albergo, lezione; pigione*. | *viaggio; pedaggio*. | *prezzo*. | *indennità*. | *A — c'è sempre tempo*. | *imposta, tributo, gabella; dazio*. | *multa*. | *alla consegna*. | *anticipato*. | pvb. *Chi paga prima è mal servito*. | *lo scotto*. | *Una le paga tutte*. | *sulla cavezza*, subito. | v. coccio. | Dare in pagamento; Sborsare. | *cento lire*. | *un occhio*, moltissimo. | *caro, a buon mercato*. | *del proprio*, del suo. | *in natura*. | *a rate*, dilazione, *respiro*. | *in contanti*. | *della stessa moneta*, Ricambiare alla pari; Render la pariglia. | v. noviziato. | Dar la paga. | *stipendio, mesata*. | Adempiere. | +*il voto*. | *il dovuto onore*. | *il debito della natura*, Morire. | Ricompensare, Rimeritare. | *di mala moneta*, Essere ingrato. | *di ingratitudine*. | *di parole, chiacchiere*. | pvb. *Amor con amor si paga*. | Castigare, Punire. | pvb. *Dio non paga il sabato*. | Dare in soddisfazione, espiazione. | *il fio, la pena*. | *col sangue*. | *caro la sua negligenza*. | *gliela farà* —. | *ad alcuno q. c.*, Regalare, Donare. | *un litro* (di vino), *una birra, un caffè, la carrozza* (il prezzo della corsa). | *la fiera*, Regalar delle cose comperate alla fiera. | *per un altro*, in vece sua. | v. pantalone. | con soggetto del valore che servirà per pagare, Servire al pagamento. | *Paga la casa*, con l'esser venduta; *paga la merce*. | +Appagare, Contentare. | *Quanto pagherei!* escl. di desiderio. | *Pagherò*, Formula usata in obbligazione cambiaria; m. Obbligazione cambiaria, Vaglia cambiario. | rfl. Prendersi in pagamento, soddisfazione. || **-abile**, ag. Che si può o si deve pagare. | *a rate, mensilmente*. | *a vista, all'ordine*. | *in oro*. || **-amento**, Modo o mezzo del pagare, Prestazione in denaro. | *del debito*. | *di mercede, stipendio, giornata*. | *in oro, contanti; in natura*. | *giornata di* —. | *di vaglia, mandato, cambiale*. | *dare in* —, come pagamento. | *ritardare il* —. | *sospendere i* —. | *a 30, a 90 giorni*. | *pronto*. | *contro, dietro* —. | *mandato a* —, che si può riscuotere alla cassa. | *intimazione di* —. | pvb. *Errore non fa* —. | *resta a* —, da doversi pagare. | Risarcimento. | Ricompensa. | Mercede. | Castigo, Pena, Espiazione. || **-ante**, ps., ag., s. Che paga. | *soci* —, opp. a *onorari*, *esenti*. | *posti* —. | *I — in un banchetto, in una festa*. || +**-aria**, f. Mallevadoria. || **-ato**, pt., ag. | *con ritardo, sollecitamente; a stento*. | *chiamarsi* —, Dichiararsi soddisfatto. | Ripagato, Ricompensato. | *d'ingratitudine*. | *gente* —, prezzolata per far dimostrazione pubblica, per sostenere q. c., e sim. | +*soldati* —, stipendiati. || **-atore**, m. **-atora**, **-atrice**, f. Che paga. | *ufficiale* —, addetto a pagare lo stipendio mensile agli ufficiali

del corpo. | pvb. *Dal mal —, o aceto o cercone*, prendere quel che si può. | +Mallevadore. || +**-atorello,** m. Cattivo pagatore. || +**-atoria,** f. Cassa per le paghe, Ufficio di pagamenti. || +**-atura**, f. Pagamento. || +**-heria,** f. Malleveria, Garanzia.

pagèlla, f. *PAGELLA paginetta. Nota dell'onorario dovuto a professionista. | Foglio sul quale si segnano i punti ottenuti dall'alunno nella scuola e agli esami. | *la — costituisce documento.* | *alterata.*

pagèllo, m. *PAGRUS, dm. Genere di acantotteri mancanti dei denti canini: di cui la specie nota nei nostri mari, apprezzata per la carne, ha corpo compresso bianco argenteo, con 7 fasce trasversali, lungo sino a 20 cmt. *(pagellus mormyrus).* | *fragolino,* lungo il doppio, color rosa chiaro *(p. erythrinus).*

pagg io, m. *παιδίον ragazzo. Garzone, Servitore giovinetto di gentiluomo. | Giovinetto nobile che serve in corte. | *della regina, del re.* | *costume da —.* | *i — del papa,* nella solennità del possesso. | +Fanciullo. | *uscito di —,* Non più fanciullo. || +**-erla,** f. Insieme di paggi. | Collegio dei paggi, mantenuto dal sovrano. | Condizione di paggio. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | ag. dlt. BACIO. Rivolto a tramontana.

pagh erla, -erò, v. pagarla.

pàgin a, f. *PAGĬNA. Facciata o faccia della carta, del foglio. | *libro di molte —.* | *bianca.* | *numerate.* | *quaderno di venti —.* | *mezza —.* | *margine d lla —.* | *voltar —,* Cambiar discorso. | *quarta —,* del giornale, per gli annunzi' a pagamento (che ora si mettono anche nelle altre). | Scritto. | *una bella —.* | *le sacre —,* La sacra scrittura. | *scrivere una bella —,* Fare azione degna di essere narrata nei libri. | *immortale, splendida.* | *una brutta —,* Ricordo di azione cattiva. | Faccia della foglia: *superiore,* verso il cielo; *inferiore.* || **-atura,** f. Numerazione delle pagine. || **-etta,** f. dm. || **-uccia,** f. spr., spec. di scritto.

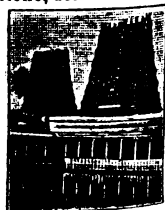
pagli a, f. *PALĔA. Stelo delle messi, Gambo secco delle biade; Pula, Loppa. | pvb. *Ogni erba divien —.* | *fuscello di —.* | *il grano battuto è di sotto, e la — di sopra.* | v. nespole. | *una meta, un montone di —.* | *per foraggio, per saccone.* | *dormire sulla —.* | *sedie di —,* col fondo di paglia intrecciata. | *trecce di —.* | *carta di —.* | *cappello di —.* | *di riso,* Paglia di segala spec. usata per cappelli. | *arte della —,* spec. in Firenze. | Cappello di paglia (mil. Maggiostrina, nap. Paglietta). | *fiaschi rivestiti di —* (v. sala). | *sigari colla —,* Virginia. | *leggiero come la —.* | *è una —,* leggerissimo. | *fuoco di —,* Cosa che svanisce subito, dura poco. | *bruciare come la —.* | v. coda. | *uomo di —,* dappoco. Uomo che sta per comparsa, come animale impagliato, Fantoccio, Prestanome. | *aver — in becco,* di chi sa qualche cosa e tace. | Incrinatura che si genera durante la cottura dei metalli. | *di ferro,* Trucioli metallici per pulire pavimenti di legno e sim. | Specie di colore giallo. | Paglierino. || **-accia,** f. peg. Paglia trita, umida. | *fumo di —.* || **-acciata,** f. Azione da pagliaccio, Buffonata, Leggerezza di chi dice e si disdice. || **-accio,** m. Acrobata, Buffone di circo (v. pierrot, clown). | *I —,* Titolo di un' opera in 1 atto di R. Leoncavallo (Milano, Dal Verme, 1891). | Uomo leggiero, che non serba garbo e misura, o si disdice; Buffone. | +Pagliaccia. | +Pagliericcio. | *bruciar —,* Mancare a un appuntamento. || **-accetto,** m. dm. Piccolo pagliaccio. || **-accione,** m. acc. || **-aio, -aro,** m. *PALEARĬUM. Massa grande di paglia a guisa di cupola; Meta di paglia. | *can da —,* da contadini, di nessun pregio, e buono solo ad abbaiare. | Stanza della paglia. | *dormire al —.* | Capanna o ricovero di paglia sostenuta da pertiche. | *di pastore.* | *dormire al —.* | *dar fuoco al —,* Appiccare l'incendio. | *carbone fatto a —,* dove la legna è messa a bruciare in una specie di piramide di stecconi. || **-aietto,** m. dm. || +**-aiuolo,** m. Stallaggio. | Chi tiene stallaggio. | Chi vende paglia. | Contadino che coltiva la terra a paglia per cappelli. || **-ardo,** m. Libertino, Dissoluto. || **-areccia,** f., eml. Zigolo. || **-aròlo,** m. Passeraceo delle silvie, giallo lionato di sopra, con grandi strie nere sul mezzo delle piume; lungo 12 cmt.; passa l'estate in Italia (*motacilla aquatica*). || **-ata,** f. Paglia acconcia per foraggio. || **-ato,** ag. Di color di paglia. | *giallo —.* || **-ccio,** m. Tritume di paglia. || +**-ereccio,** m. Capanna di paglia. || **-eresco,** ag. Di paglia, Fatto di paglia. | *le — case,* Le capanne di paglia dei pastori. || **-ericcio,** m. Saccone, Materasso con foglie di granturco. | Letto. | *sdraiato sul suo —.* | Tritume di paglia. || **-erino,** ag. Di color giallo chiaro. || **-eròlo,** m. Pagliarolo. || +**-etana,** f. ag. Anguilla dei paglieti (?). || **-eto,** m. Fondo non basso di lago dove crescono molte paglie. | *esalazioni del —.* || **-etta,** f. dm. | nap. Cappello di paglia, basso e con falda tesa, per uomo. Leguleio, Legale cavilloso, ricco di espedienti, attivo, astuto. | Bratteola chiara, membranosa, bicarenata, con apice bifide e nervature assai visibili, inserita sul peduncolo del fiore delle graminacee. | Cristallo esile e lucente, come f stuca di paglia. || **-etto,** m. Fodera grossolana, com. di stuoia, ma anche di stoppa, corde vecchie, cenci, per difendere dall'urto e dall'attrito gomene, pennoni, ecc. | *penzoli,* dal bordo esterno. | *velluto,* di canape vellosa. | pl. Difese intorno a un bastimento con materassi, brande, cordami e sim. messi entro reti, cassettoni, graticci, in occasione di combattimenti. | Difese di reti metalliche pensili. || **-no,** m. Piano di paglia della seggiola. | ag., m. dlt. Di colore di paglia, Paglierino. || **-olaia,** f. *PALĔAR -ĀRIS. Giogaia, Soggiogo dei buoi. | *pendente.* || **-olata,** f. Quantità di merce che sta in un pagliuolo. || **-olato,** m. Intelaiatura del pagliuolo. || **-oliero,** m. Marinaio addetto al pagliuolo. || **-olo,** m. Pagliuolo. || **-one,** m. Paglia tritata. | Pagliericcio. || **-ònica,** f., pugl. Culbianco. Averla, Velia. || **-oso,** ag. Di messe che ha molta paglia, e poco grano. || **-uca,** f. dm. Fuscellino di paglia. | *d'oro.* || **-ùcola,** f. Pagliuca. | *giocare alla —,* a indovinare tra pagliucole lunghe e corte tenute in mano. || **-ucolina,** f. dm. vez. || **-ume,** m. Tritume di paglia. || **-uola,** f. dm. Pagliuzza. | Particella esile e lucente veduta entro una massa. | *d'oro, argento.* | *oro di —,* in fiumi, montagne. || **-uolo,** m. Parte della paglia battuta che resta sull'aia, e in cui si può trovare ancora qualche granello; Vigliuolo. | *nettare il —,* Fuggire. | Camera nella stiva per riporvi biscotto, farina, pane, legumi e sim.: è ricoperta di stuoia. | Tavolato coperto di stuoie sul quale si collocano le merci, o della piazzuola per le artiglierie. | *del chirurgo,* Tavolato sotto la boccaporta maggiore, in fondo al quale sta il chirurgo e si portano i feriti durante una fazione. || **-uzza,** f. Pezzetto di paglia. | *nido costruito con le —.*

Paglietto.

pagnòtt a, f. *PANIS pane. Pane di piccola forma. | *dei soldati,* di forma tonda, del peso di 800 gra. | Guadagno per vivere, Paga; Mercede, Stipendio. | *lavorare per la —.* | *la — del governo.* || **-ella,** f. dm. || **-ina,** f. vez. | *imbottita.* || **-ista,** s., neol. (pl. m. *-i*). Chi serve in un impiego solo per la paga. Chi cerca, senza decoro, lucri da amministrazione, impieghi comodi.

1° **pago,** m. *PAGUS. Distretto rurale; Comune rurale con magistrato proprio: poteva far capo ad una città principale o costituire una divisione a sé di una regione. | Cantone, della Svizzera.

2° **pago,** ag. PAGARE. Appagato, Soddisfatto. | *far —.* | *tenersi, esser —,* Appagarsi. | +Pagamento, Mercede, Ricompensa. Prezzo. Appagamento.

pagòda, f. *sanscr. BHAGUVATI casa santa. Tempio degl'Indiani. | Torre dei Cinesi, da 6 a 15 piani. | m. (pl. *-i*). Idolo venerato nella pagoda, e riproduzione in piccolo di esso, in gesso, porcellana e sim. con testa o mani mobili. | Moneta indiana di circa 10 lr.

Pagòda, in Madura (India).

+**pagon azzo, -e,** v. paon-.

pagro, m. *PAGRUS. ♣ Genere di acantotteri: la specie comune ha capo convesso con protuberanza ottusa all'angolo superiore degli occhi, color rosso scuro con riflessi argentini e striature laterali; circa 40 cmt.; carne squisita *(p. vulgāris)*.

+pagura, v. paura.

paguro, m. *PAGŪRUS πάγουρος grancevola. ♣ Crostaceo con addome molle asimmetrico, chele disuguali al 1° paio di zampe anteriori; si annida in conchiglie vuote; vive anche in simbiosi con attinie *(p. bernhardus)*.

+paiese, v. paese.

pain d'épices, m., fr. *(pendepìs)*, v. pan speziale.

+pàina, v. pania.

païno, m., rom. *PAGĪNUS *(pagus)*. Damerino, Bellimbusto, Zerbinotto.

pai o, paro, m. (pl. *paia; paro*, comune nei dlt., sta solo nella forma tronca *par*). *PARĬA, pl., paia. Due persone o cose insieme, accoppiate. | *un — d'ore.* | *d'amici.* | *d'occhi, orecchie, braccia, gambe.* | *di guanti, calze, scarpe, orecchini.* | *di testimoni.* | *di buoi, capponi.* | di cavalli, Pariglia. | *di anni, giorni.* | *di forbici, calzoni, molle.* | *formare un —*, una coppia. | v. manica. | *una coppia e un —*, di due persone che vanno ben d'accordo. | *fare il —*, di due che si assomigliano nei costumi. | ♥ Coppia di nervi che hanno una stessa origine. | *di costole.* || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. || **-uccio,** m. spr. || **-uola, -òla,** f. *vl. PARIŎLUM (dm. di *par*). ⚒ Riunione di più decine o dozzine di fili d'ordito, raccolti a spirale sul bindolo: forma una unità dell'ordito.

paiuol o, m. (i derivati com. dalla forma *paiol-*). *vl. PARIŎLUM (clt. *parium* bacino). Arnese di cucina, vaso tondo di metallo con manico arcato e mobile, per bollirvi la carne e sim.: può sospendersi a una catena fissa. | *fare la polenta nel —.* | *nero come un —.* | pvb. v. padella. | *+negare col — in capo*, Non voler confessare anche portando le prove del furto. | Paiolata. | ⚒ Pagliuolo. || **-accio,** m. peg. || **-ata,** f. Quanta roba sta nel paiuolo. || **-etto,** m. dm. || **-ina,** f. dm., tosc. Vaso da cucina con due manichi fermi. | ⚒ Recipiente per scaldar la colla. || **-ino,** m. vez. | tosc. schr. Cappello di feltro come paiuolo, Tubino, Tubetto.

1° **pal a,** f. *PALA. ⚒ Strumento che consiste in un pezzo largo e piatto di ferro con un bocciuolo tondo per conficcarvi un lungo manico di legno, e serve a tramutare rena, biada, terra, neve, e sim.; o che ha queste parti costituite di un pezzo solo tutto di legno, per infornare e sfornare il pane. | *del muratore*, per terra, calcina, ecc. | ✂ Badile. | *opera di — e zappa.* | *dei fuochisti*, per il carbone. | *raccattar con la —.* | ⚒ pl. Pezzi d'assi quadrangolari larghi quanto la periferia della ruota in un mulino, fermati su di essa, e che urtati dall'acqua la fanno girare. | *Ruota a pale.* | Palaccio, Mestola. | ⚒ *di zappatori, pontonieri.* | *con la —*, In abbondanza, A palate. | ⚓ Estrema parte del remo spianata e allargata che serve a spingere indietro l'acqua, e far leva avanti. | *delle galere*, di quasi 2 mt. di lungo. | *doppia*, maneggiata da un sol rematore, nelle battane. | *del timone*, Parte poppiera e spianata che contrasta nell'acqua. | Parte della ruota dei piroscafi che spinge l'acqua e li fa camminare nella direzione opposta alla spinta. | *dell'elica*, Sezione della voluta che agisce come la pala della ruota; Ala. | ⛪ *d'altare*, Tavola o quadro per la nicchia di un altare; Ancona. | ✱ Palla, Animetta. || **-accio,** m. ⚒ Strumento di ferro da mescolare il vet. o in fusione. | v. paleggiare, palella, paletta.

2° **+pala,** av. *PALAM. Palese. | *in —*, In palese. | *far —*, Mostrare, Palesare.

+palacucchino, v. pelacucchino.

paladin o, m., ag. *PALATĪNUS della reggia imperiale. ♛ Conte del palazzo di Carlo Magno, Cavaliere valoroso nei poemi relativi a Carlo Magno. | *Orlando —.* | *il — Rinaldo.* | Difensore, Propugnatore. | *di una opinione, impresa.* | *degli oppressi.* | *farsi —.* | *una — di Francia.* | Signorile, Nobile. | *cuore —*, generoso. | schr. Spazzino, che usa la pala. || **-esco,** ag. Di paladino (schr.).

palafitt a, f. *PALA FICTA (pl.). ⛫ Costruzione di grossi pali guerniti di punta di ferro confitti in terreno mal fermo per assicurare sulle loro testate le fondamenta di edifizi', o per arginature. | *Venezia è fondata su palafitte.* | ⊕ Villaggio lacustre dell'epoca preistorica, costruito com. su pali; se ne trovano avanzi nella Svizzera e nelle nostre Alpi; e nei tempi presenti si riscontrano presso popolazioni selvagge dell'Africa e della Melanesia. || **-are,** nt. Far palafitte. | a. Afforzare con palafitte. || **-ata,** f. Lavoro di palafitta. || **-icolo,** m., neol. Abitante delle palafitte lacustri.

Palafitta (ricostruzione).

palafrén o, m. *PARAVERĒDUS. Cavallo grosso da posta (usato per viaggio, non per guerra o per corsa). | *della regina.* | *smontare dal — e montare sul destriero.* || **-iere, -o,** m. Staffiere, Chi governa e custodisce il palafreno. | *in livrea.*

+palagi o, m. *PALATĬUM. Palazzo, Casa signorile o per uffici' pubblici. | *I— dei signori.* | Palazzo di città, del governo; di giustizia. | pvb. *Pane in piazza e giustizia in —.* || **-etto,** m. dm. (*-agetto*). Palazzetto. || **+-otto,** m. Palazzotto.

palai a, f. *PALARĬA luogo per gli esercizi' coi pali nelle palestre. ✂ Selva per levarne pali, Palina, Vernacchiaia, Polloneto. | Mucchio di pali. | ♣ Cicala cannaiuola. | nap. Sogliola. || **-uolo,** m. ⚒ Lavoratore di pala; Guastatore.

palamedèe, pl. f. *PALAMĒDES παλαμήδης eroe greco che osservando il volo delle gru introdusse 4 lettere nell'alfabeto (Θ, Ξ, Φ, Χ). ♣ Famiglia di trampolieri dal becco compresso, ali armati di sprone e un corno cilindrico sottile sulla fronte.

palamento, v. palare.

palamidóne, m. Uomo di persona grande e sciocco; Bacchillone. | Lunga giubba con falde. | Chi di solito veste il palamidone. | Nomignolo dato dai giornalisti al deputato e ministro Giolitti per la sua lunga giubba.

palàmit a, f. *PELĀMIS -ĪDIS πηλαμύς -ύδος. ♣ Specie di tonno, più piccolo, lungo appena 50 cmt., con denti solo nel palato: una specie è detta sarda, l'altra unicolore. || **-ara,** f. Rete lunghissima per palamite e sim. || **-ario,** m. Pescatore di palamite. | ag. Attinente a palamita. || **-e; -o,** m. Lunga funicella con altre più corte attaccatevi e tutte provviste di forte amo per pescare; Lenzara. | Battello che pesca col palamite.

palanc a, f. *PHALANGA φάλαγγα. Palo grosso e forte, Steccone, Grossa pertica, Trave rotonda. | Curlo grosso e rotondo. | *di ferro.* | Tavolone disteso da bordo a terra per trapasso; Palancola. | +Palancato. | neol. Moneta di rame di un soldo o due. | *bucata.* || **-are,** a. Lavorare con palanche, cioè con tavole e curli, per condurre pesi. | Fortificare con palancati. || **-ario,** ag. Attinente a palanca. || **-àtico,** ag. Di palancato. || **-ato,** m. Chiusa fatta di palanche; Steccato. | Riparo con palanche e terra. || **-hinetto,** v. paranco. || **-hino,** m. *sp. PALANQUIN. Specie di portantina, nell'India orientale e nella Cina. | *il cielo del —.* || **-o,** m. Argano. || **-ola,** f. (*-àncola*). Troncone o tavolone attraverso canale, o sim., per passarvi; Valicatoio. | Ponte volante, di tavoloni, tra la banchina e il bordo. || **-one,** m. Pezzo da due soldi. || **-rise,** m. (*-àncrise*). Specie di barca da pesca sim. alla manaide. più grande; pesca in alto mare coi soli palamiti.

Palanchino.

palandr a, f. *ol. BYLANDER. ⚓ Achelandia. | Nave da guerra per batteria di mortai. | Specie di brigantino dei mari boreali che invece di vela randa porta un' antenna latina alla maestra. | Palandrana. || **-ana,** f. **-ano,** m. *sp. BALANDRAN (ignota origine). Veste lunga e larga. || **-èa,** f. ⚓ Palandra. || **-etta,** f. Palandrana piccola. || **-ina,** f. vez., di veste. || **-one,** f. acc. Grande palandra. Uomo vestito con palandrana. || **-uccia,** f. spr.

+palano, v. palanco.

+palante, *PALĀRI, v. vagante, vagabondo.

pal are, a. *PALARE. Munire, rafforzare con pali. | *le viti.* | Smuovere, agitare con la pala. | Dare la spinta colla pala dei remi in acqua. || **-amento,** m. Modo di palare. | *delle viti.* | schr. Dentatura. | ⚓ Totalità dei remi di un palischermo o bastimento. | Insieme delle palette della ruota o delle ali dell'elica. | *in mano!* escl. di comando, di tenersi in punto di remigare. | v. guala. || **-ata,** f. Quanta roba sta nella pala. | *A palate,* In abbondanza. | Colpo di pala. | pugl. Pane di forma larga e lunga che sta tutto sulla pala, del peso di 2 kgr. | Riparo di pale ai fiumi. | ⚓ Spinta colla pala del remo, o con tutte le pale. | *l'effetto di una — nelle galere è calcolato a mt. 9,10, e il tempo tra l'una e l'altra in 2 minuti.* | *a secco,* senza toccare acqua. || **-ato,** pt., ag. Munito di pali. | +Palafitta. || **-atura,** f. Lavoro e tempo del palare. || **+-azione,** f. *PALATĬO -ŌNIS. Sostegno di pali.

palatale, v. palato.

palatin o, ag. *PALATĪNUS. Del palazzo, o corte, aula, curia reale. | *conte —.* | Paladino. | *casa —.* | *guardia —,* Guardia del corpo del sovrano; Guardia d'onore del Papa, di borghesi volontari'. | *principessa —,* Moglie di un conte o di un elettore palatino. | *cardinale —,* addetto al palazzo pontificio. | *biblioteca —,* del granduca, in Firenze, ora Biblioteca Nazionale centrale; dei duchi, a Parma. | *manoscritti, codici —,* della Palatina. | *fondo —,* nella biblioteca Vaticana, costituito dai libri dell'elettore palatino di Baviera. | *archivio —,* di Modena. | *società —,* in Modena, fondata dal Muratori. | *chiese —,* 4 chiese fondate in Puglia sotto gli antichi re svevi, sottratte alla giurisdizione ecclesiastica (Bari, Acquaviva, Altamura, Monte S. Angelo). | v. cappella. | *clero —,* del palazzo del sovrano. | v. palato. | m. Principe rappresentante dell'imperatore di Germania in una contea, dal tempo degli Ottoni, cioè Svevia, Baviera, Sassonia, Lorena e Palatinato del Reno, ed elettore dell'impero. | Colle sulla sinistra del Tevere, dove sorse Roma, e dove sono le rovine dei palagi imperiali. || **-a,** f. Pelliccia che portavano al collo le donne d'inverno, nel sec. 17°, messa in uso in Francia dalla principessa Palatina. | v. palato. || **-ato,** m. Regione governata da un conte palatino. | *del Reno,* formato di vari' ducati e principati, capitale Heidelberg.

palat o, m. *PALĀTUM. Cielo della bocca: volta ossea che limita superiormente la cavità boccale, rivestita di mucosa. | Senso del gusto. | *non aver —.* | *gusto.* | *fine, delicato.* | v. palare. || **-ale,** ag. Di suono alla cui formazione concorre il palato, come *ci, gi, sci,* che si formano tra la lingua e il palato. || **-ina,** f. Lampasco. || **-ino,** ag. Del palato. Palatale. | *ossa —,* che formano la volta del palato. | *arco —,* in fondo al palato. | m. Pellicola mobile e contrattile che pende dal palato, e può chiudere l'apertura posteriore delle narici; Velo pendulo palatino. || **-oplastica,** f. Operazioni relative al palato. || **-ura, palazione,** v. palare.

palazz o, m. *PALATĬUM monte palatino. Reggia. | Corte principesca. | *conti di —,* palatini. | *festa, ricevimento a —.* | *prefetto, maestro di —,* dignità di corte. | *il — del Quirinale,* La reggia dei re d'Italia. | *i sacri —,* La reggia pontificia, Vaticano, Laterano. | *reale,* di Caserta, Napoli, Torino, Milano, ecc. | Edificio per sede del governo della città, o di grandi uffici' pubblici. | *della Signoria,* o *vecchio,* in Firenze, cominciato nel 1298, da Arnolfo di Lapo; *del Bargello,* del podestà. | *delle finanze,* del Ministero delle Finanze. | *della Borsa.* | Grande casa signorile. | *i — del rinascimento,* in Firenze: Riccardi, Strozzi, Pitti, ecc. | *i — di Venezia,* lungo il Canal Grande. | *i — di Genova,* ricchi di marmi, con una grande e breve scala centrale. | *Gravina, Maddaloni, Filangieri,* in Napoli. | *Farnese* (di Paolo III Farnese, dove ora ha sede l'ambasciata francese in Roma e che la Francia riuscí a comprare di sorpresa nel 1912); v. madama, montecitorio; giustizia; *Spada* (sede del Consiglio di Stato); *Chigi, Barberini, Rusticucci, Borghese, Doria, Sciarra, Santa Croce, Venezia* (già degli ambasciatori veneti, ricuperato durante la guerra); *Giustiniani* (sede del Grande Oriente), in Roma. | *Marino,* in Milano, già De Leiva, ora sede del Municipio. | *donna di —,* Cortigiana. | *di capre,* Pianta delle asparagacee con organi corti e pungenti funzionanti da foglie. | *di lepre,* Sparaghella. || **-accio,** m. peg., brutto, rovinato. || **-etto,** m. dm. | *della Minerva,* sede del Ministero dell'Istruzione. || **-ina,** f. vez. | Villa, Villino. || **-ino,** m. vez. | +ag. Di palazzo; Palatino. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Palazzo non piccolo e non grande, di signore di media condizione. | *il — di don Rodrigo* (era una villa signorile). || **-uccio,** m. spr. || **+-uolo,** m. dm.

palc o, m. (pl. *-chi,* +*pàlcora,* f.). *germ. BALCO. Piano formato da travi e assi che serve di soffitto alla stanza inferiore e di pavimento alla superiore; Solaio. | *stoiato.* | Soffitta, Cielo. | *morto,* o *a tetto,* sopra a tutte le stanze, sotto al tetto, e non serve di soffitta. | Pavimento. | *di mattoni.* | +Piano di casa. | *giardino in —,* pensile. | Tavolato elevato da terra per starvi a vedere gli spettacoli. | *del teatro,* Palchetto. | *di 1° ordine.* | *Fila di palchi.* | *scenico,* della scena, Parte del teatro dove agiscono gli attori. | Teatro, Scena. | per veder le corse, Tribuna. | Tavolato elevato da terra in una stanza, per riporvi roba. | *di giustizia,* Patibolo. | *alzare, rizzare un —.* | ⚓ Coverta di ponte di bastimento. | *di comando,* pel comandante, Plancia. | Sedile del rematore. | Passavanti. | Piano di assi. | Ordine in cui sono disposti i rami negli alberi, o le corna nei cervi, e sim. | Ciascuno dei piani successivi, anche in lavori di manifattura. | *guarnizione a tre —.* | Strato, Suolo. | *mettere le frutte a palchi.* || **-accio,** m. peg. || **-ato,** ag. Impalcato. || **-hetto,** m. dm. Ciascuno degli scompartimenti in giro nel teatro, elevati sulla platea, com. in piú ordini sovrapposti, per gli spettatori; Palco. | Scaffaletto. | Ciascuna delle assi disposte in ordine, nell'altezza dello scaffale, per allinearvi i libri. || **-hettino,** m. vez. | *i — della cucina.* || **-hettista, -hista,** s., neol. (pl. m. *-i*). Proprietario o usufruttuario di palchetto al teatro. | *i — della Scala.* || **-hettone,** m. acc., di teatro. | Barcaccia. || **+-histuolo,** m. *germ. FALDASTOL. Tettoia. || **-uccio,** m. spr. || **+-uto,** ag. Fornito di ordini di corna. | *cervo —.*

paleàrtica, ag. f. *παλαιός antico. Regione limitata dal circolo polare artico sino ai limiti meridionali dell'ulivo, dell'Europa, Asia e Africa, cioè tutto il mondo antico sino all'Imalaia e al Sahara, dall'Atlantico al Pacifico.

pal eggiare, a. (*-éggio*). Agitare, spargere, prendere con la pala. | *il grano.* | Palare, Fornir di pali. || **-eggiamento,** m. Modo di paleggiare. || **-ella,** f. dm. Risalto come piccola pala su pezzo di costruzione, per incastrarlo. | Remo corto con piccola pala. | Ferro del calafato per spingere le stoppe senza trinciarle. || **-ellare,** a. Calettare a palelle. | Remigare a palelle. | Spinger le stoppe con la palella.

palèmone, m. *PALÆMON -ŎNIS παλαίμων -ονος divinità marina [divenuto tale gettandosi con la madre in mare per sfuggire alla follia del padre]. Genere di crostacei decapodi, con rostro sviluppatissimo e dentellato, dei nostri mari. | *a sega (p. serratus).* | *squilla.*

palè o, m. *φάλαρις -ιδος. Specie di trottola conica che si fa girare con la sferza. | Graminacea di vari' generi. | *odoroso,* Erba perenne delle glumiflore, foraggiera, con pannocchia di fiori odorosi (profumo di fieno), comunissima nei prati; Paleino *(anthoxantum odorātum).* || **-ino,** m. Paleo odoroso.

pale obotànica, f. *παλαιός antico. Parte della botanica che studia gli organismi nel corso dei periodi geologici con l'intento di rintracciare le forme semplici primitive. ‖ **-oetnologìa,** f. Studio delle antiche razze umane. ‖ **-ofitologìa,** f. Studio dei fossili vegetali. ‖ **-ògene,** m. Periodo dell'era terziaria comprendente eocene ed oligocene. ‖ **-ografìa,** f. Scienza relativa alla scrittura antica. | *greca, latina.* | *cattedra di* —, com. unita con la diplomatica. | *musicale.* ‖ **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di paleografia. ‖ **-ògrafo,** m. Studioso di paleografia. ‖ **-oitàlico,** ag., m. Lingua italica antica. ‖ **-olìtico,** ag. *λίθος. Dell'antica età della pietra. ‖ **-onìsco,** m. *ὀνίσκος asinello. Sorta di pesce fossile. ‖ **-ontografìa,** f. Descrizione dei fossili. ‖ **-ontologìa,** f. *ὀντο- essere. Scienza che studia gli animali e le piante nei resti che se ne incontrano in tutti gli strati sedimentari'; Studio dei fossili. ‖ **-ontologicamente,** Secondo paleontologia. ‖ **-ontològico,** ag. (pl. *-ci*). Di paleontologia. ‖ **-ontòlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di fossili. ‖ **-otèrio,** m. *θηρίον fiera. Animale fossile dell'era cenozoica sim. al tapiro, coi denti canini sporgenti ed i piedi di 3 unghie. ‖ **-ozòica,** f. *ζῷον animale. Età primaria dello sviluppo della Terra, che presenta le prime tracce di vita (crittog me e invertebrati), ed attesta grande attività endogena: il piú importante dei suoi periodi è il carbonifero.

paléṣ e, ag. *PALAM in pubblico. Manifesto, Pubblico, Noto. | *far* —. | *fatti — a tutti.* | *in* —, Pubblicamente. | *di* — (opp. *di nascosto*). | *mostrare in* —, Palesare. | av. Palesemente. ‖ **-amento,** m. Modo del palesare. ‖ **-are,** a. Rivelare, Svelare, Manifestare, Render noto. | *segreto.* ‖ **+-ativo,** ag. Atto a palesare. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che palesa. ‖ **-emente, +-am-,** Manifestamente, Chiaramente. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** av. sup.

palèstr a, f. *παλαίστρα PALÆSTRA. Luogo in cui i giovinetti dell'Ellade si esercitavano alla lotta. | Esercizio, Gara. | *degli studi', della vita.* | Giuoco. | *dell'amore.* | Luogo per gli esercizi' di ginnastica sotto un maestro. | *coperta, scoperta.* | *del ginnasio, della scuola normale.* | *esercitarsi nella* —. ‖ **+-ale, -are,** ag. Della palestra. | *giuoco* —. ‖ **+-ico,** ag. (pl. *-èstrici*). *PALÆSTRĬCUS. Della palestra. ‖ **-ita,** m. (pl. *-i*). *PALÆSTRĪTA παλαιστρίτης. Lottatore alla palestra. Addetto alla palestra. ‖ **+-o,** ag. Della palestra.

paletot, v. paltò.

pal étta, f. dm. Piccola pala di ferro, pel focolare. | *dei caldani*, come mestola. | pl. Pale delle ruote, di mulini, piroscafi. | *del remo.* | dei rilegatori, Arco metallico sulla cui convessità è il fregio da imprimere. | Scapola. | Rotella del ginocchio. | schr. Bazza. ‖ **-ettare,** a. Munir di paletti, per sostegno. ‖ **-ettata,** f. Quanta roba sta nella paletta. | *di cenere.* | Colpo di paletta. ‖ **-ettiere,** m. Strumento di rame sottile per lavori di smalto. | Cerchione che regge le palette dei piroscafi. | Operaio che lavora alle palette. ‖ **-ettina,** f. dm. vez. | *dello scaldino.* ‖ **-ettino,** m. vez. Piccolo paletto di ottone alla parte interna dell'uscio di una stanza. ‖ **-etto,** m. dm., di palo. | Specie di chiavistello, di una spranga schiacciata quadrangolare scorrevole entro staffette, per porte, finestre, persiane. | *d'assicurazione*, posto internamente all'uscio, ma che si tira dalla parte di fuori. | *a molla*, o *a mazzacavallo*, che muovesi angolarmente da alto in basso, senza scorrere tra le staffe, e sta nella parte superiore di porta o finestra; ad uno dei capi è attaccata una corda. | Vergella che piantasi sul punto di una livellazione. | Verga di ferro alle testate delle catene che si mettono agli edifizi'. | Leva di ferro. | Pezzo lungo di ferro da cacciare nel masso per minarlo. ‖ **-ettone,** m. acc. | Mestolone. ‖ **-ettuccio,** m. dm. ‖ **+-icciata,** f. Palizzata. ‖ **-icciuolo, -ificare, -ificata,** v. palo.

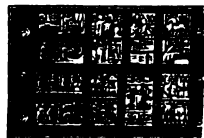
palilie, f. *PALILĬA. Festa in onore della dea Pale, dei pastori, nel natale di Roma.

+palilogìa, f. *PALILOGĬA παλιλογία. Replicazione, Ripetizione, Epanafora.

palina +-ata, v. palo.

palin dromìa, f. *πάλιν di nuovo, δρόμος corsa. Recidiva. ‖ **-genèṣi,** f. *γένεσις generazione. Rinascimento del mondo dopo la sua distruzione. | Adempimento del regno messianico di Dio. | Restaurazione, Rinnovazione, di istituzione. | dei pitagorici, Metempsicosi. | nella evoluzione della specie, Riapparizione di condizioni avite superate. ‖ **-geneṣìaco,** ag. (pl. *-ci*). Di palingenesi. ‖ **-odìa,** f. *παλινῳδία PALINODĬA. Canto di ritrattazione. | *cantare la* —, Ritrattarsi. | Titolo di un canto del Leopardi a Gino Capponi, dove finge di ritrattarsi. ‖ **-sèsto,** m. *παλίμψηστος PALIMPSESTUS. Pergamena il cui scritto è stato raschiato con la pomice per sopraporvi altro scritto. Codice antico dove lo scritto sia fatto sul precedente raschiato, Codice riscritto. | *il — di Plauto*, all'Ambrosiana. | *l ttura dei* —. ‖ **-uro,** m. *παλίνουρος. Pilota delle navi di Enea, che dette il nome al promontorio della Lucania dall'essere caduto in mare in quel punto. | Genere di crostacei dei decapodi, di cui è una specie l'aragosta.

pali o, m. *PALLĬUM pallio. Drappo che si dà per premio al vincitore nelle corse (ora solo nelle campagne). | *di sciamito, seta.* | *correre il* —. | *dei barberi.* | *degli asini*, si faceva correre per dileggio sotto le mure nemiche. | pvb. *Alla terza corre il* —, L'ultima decide. | *andare al* —, Divulgarsi, Scoprirsi. | *mandare al* —, Palesare. | *la festa del* —, con gara tra le contrade, a Siena. | Premio. | Stoffa, Drappo. | Manto. | Baldacchino. | da altare, Paliotto. ‖ **-etto,** m. dm. ‖ **-otto,** m. Paramento che copre la parte anteriore dell'altare. | *di broccato, pietre preziose, mosaico, avorio.*

Paliotto, particolare (Cattedrale di Salerno, sec. 13°).

palischérmo, +-scalmo, m. PALA + SCALMO. Piccola barca da remo a servigio di bastimento maggiore: barca, barcone, battello, schifo, caicco, lancia, schelmo, chiatta, ecc.

palissandro, m. Legno bruno violetto usato come legname d'opera, spec. di mobili, da diverse specie di piante, del Brasile e dell'India, quali la *jacaranda brasiliana*, la *dalbergia latifolia*, il *machærium*.

+paliuro, m. *PALIŪRUS παλίουρος. Frutice delle ramnacee. | *aculeato*, Marruca.

palizz ata, f. PALIZZO. Afforzamento di pali: serie di pali con punta, alti da 3 a 4 mt., conficcati nella terra, per coprire o impedire. | Tessuto composto di uno o piú piani di cellule ricche di clorofilla, allungate, perpendicolari alla superficie dell'organo e avvicinate in modo da lasciare pochi vani aeriferi. ‖ **+-o,** m. *vl. PALICĬUM (*palus*). Palificato, Opera di pali confitti.

pall a, f. *longob. PALLA. Corpo di figura rotonda. | *di pietra.* | v. neve. | *di piombo.* | *di vetro.* | *vuota, piena.* | *del forzato*, che il condannato portava attaccata alla catena al piede, Cosa che costringe e impedisce. | *di lardo*, Persona assai grassa. | Recipiente di forma sferica. Boccia. | *di cavolfiore*, Cesto. | Globo, Sfera. | *del mondo.* | *la* —, attributo della figura degl'imperatori. | *celeste*, Astrolabio, Sfera. | *dell'occhio*, Globo. | *sormontata da croce*, in cima a piramide, obelisco, cupola. | Pallottola per votazione. | *nera*, Voto contrario; *bianca*, favorevole. | Proietto rotondo, usato già di pietra, poi di ferro e di piombo. | *di schioppo*, Pallottola. | *di bombarda, cannone.* | *diametro, circonferenza della* —. | +Unità di misura per determinare il calibro e la lunghezza del pezzo di artiglieria, da un diametro di palla. | *carica*, riempita di polvere. | *rovente, infocata*, che s'introduce fiammante nel pezzo. | *fumifera, incendiaria, luminosa.* | *a bischeri, uncinata, a stella.* | *cilindrica, conica, a ghianda, oblunga, mista.* | *corriera, messaggiera.* | *ramata*, di due mezze palle unite con barra o catena, usata contro gli alberi delle navi. | v. forzato; ladino; infocato. | *sparare a* —. | *stracca, fredda, morta*, per lungo corso. | *di neve*, v. neve; v. pallone. | pl. Testicoli. | Palla da giuoco, di

gomma, cenci, dante, legno. Boccia, Pallone. | Giuoco della palla; Calcio, Pallacorda, Pallamaglio. | *mandar la —*, Tirarla. | v. balzare, balzo. | *batter la —*, Mandarla. Cominciare il giuoco. | pvb. *Aver la — in mano*, potere, potestà in q. c. | *dare alla — quando balza*, Non perder l'occasione. | *levar la — di mano*, Togliere potestà, agio; *porre la — in mano*, Dare agio, mezzi. | *rimettere la —*, Ritornare nel pristino stato. | *giocare a —*. | *fare alla —*, Sballottare, Bistrattare. | *di bigliardo*, di avorio. | *a — ferme*, A cose finite. | pl. Insegna di casa Medici. | *Giocare a palle e santi*, con le monete, a capo e croce. | v. pesce. | v. pei derivati pallaio. | *PALLA. Veste muliebre ampia, talare, delle dame romane. | Animetta. | Paliotto. | *la — d'oro*, di San Marco. Paliotto smaltato d'oro e pietre preziose, nel tesoro di San Marco. || **-acòrda**, f. Giuoco della palla a corda (ingl. *lawntennis*). | Luogo dove si giuoca la pallacorda.

pàllade, palla, f. *Πάλλας -αδος Pallas -ădis. Atena, Minerva ellenica. | *lo scudo di —* (v. fidia). | *armata dalla testa di Zeus*. | *il tempio di — in Atene*, Partenone. | *le arti, gli studi' di —*, Arti della pace, agricoltura, industria, scienza. || **-io**, m. *παλλάδιον palladium. Simulacro di Pallade, che caduto dal cielo nel tempio della città di Troia mentre si edificava divenne simbolo della sua conservazione, e fu portato da Enea nel Lazio. | Simbolo di difesa, protezione, Propugnacolo. | *il — di ogni civiltà è la giustizia nel cuore e negli atti*. | *il — della libertà è il rispetto dei diritti*. | *lo Statuto è il — della libertà*. | ag. Di Pallade. | *la — fronda*, L'olivo. | m. Metallo rassomigliante al platino, piú molle, monometrico ed esagonale, attaccabile dall'acido nitrico; la sua proprietà piú caratteristica è quella di assorbire una grande quantità di idrogeno; si trova con platino, oro, o argento: le sue leghe si usano per farne strumenti, nell'arte dentaria, ecc.; si adopera pure per ricoprire oggetti di argento e renderli cosí inalterabili (scoperto dal Wollaston nel 1803). || **-ico**, ag. (pl. *-àdici*). Di ossido, solfuro, ecc., composto di palladio, piú ricco di ossigeno. || **-iuro**, m. Lega di palladio. || **-oso**, ag. Di ossido, solfuro, ecc., composto di palladio meno ricco di ossigeno.

pallah, v. melampo.

Pallah.

pallaio, m. Chi assiste i giocatori nel giuoco delle palle. | Biscaziere, del bigliardo. | Luogo dove si giuoca alle bocce. || **-amaglio**, m. Palla a maglio, giuoco sulla piana terra con palla di legno che si fa correre battendo con un piccolo maglio (v. maglio). | Bigliardo. || **+-andrana**, v. palandrana. || **+-are**, a. Vibrare, Agitare, Palleggiare. | *la lancia*. | nt. Giocare alla palla. || **-ata**, f. Percossa data con la palla. || **-ato**, ag. Pomellato, del manto. || **+-atoio**, m. Spazio accomodato al giuoco della palla. || **-eggiare**, a., nt. (*-éggio*). Giocare a palla, Menar la palla, o sim. | Vibrare, Agitare, come palla. | *la lancia*. | *il bambino in braccio*. | Mandare sú e giú, Burlare, Lusingare. | rfl. Gettarsi vicendevolmente accuse, rimproveri, colpe, responsabilità, e sim. || **-eggiatore**, m. **-eggiatrice**, f. Che palleggia. || **-éggio**, m. Giuoco della palla e del calcio. || **+-erino**, m. Giocatore di palle. || **+-esco**, ag., m. Di palla. | Aderente alla casa Medici, al tempo dei contrasti coi repubblicani o piagnoni. || **-etta**, f. dm. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-iera**, f. Arnese che serve a tenere un certo numero di palle da cannone vicino ai pezzi. || **-ina**, f. vez. | *di cristallo*. | pl. Pallini, munizione da caccia. | Palla di ferro battuta come noce, per mitraglia. || **-ino**, m. vez. Munizione piccola per uso della caccia. | Risalto di ferro per fermare. | Piccola palla del bigliardo. | *delle bocce*, Grillo. | Pomo della sella. | *+sciogliere —*, Sciogliere i bracchi a caccia. || **-inaccio**, m. Munizione piú grossa da caccia. || **-ona**, f. Grossa palla. | v. pallone.

+pallènte, ag. *pallens -tis (ps. *pallēre*). Che impallidisce. Pallido, Smorto. | *erbe, fiori, spighe —*. | *astro —*.

palliare, a. *palliare vestire di pallio. Ricoprire ingegnosamente, Mascherare. | *la bugia*. | *l'invidia, il mal animo*. | Velare. | rfl. Ricoprirsi, Scusarsi. || **-amento**, m. Simulazione, Finzione, Scusa. || **-atamente**, Copertamente. || **-ativo**, ag. Di rimedio che addolcisce il male senza curarlo. | *cura —*, dei sintomi. | m. Ciò che serve a togliere asprezza, afflizione. Mezzo apparente, di attenuazione. || **-ato**, pt., ag. *palliātus. Ricoperto, Dissimulato. Finto. | Vestito di pallio. | *commedia, favola —*, di origine greca, trasportata sul teatro romano, come erano quelle di Plauto e di Terenzio (opp. a *togate*, di origine e stile romano). || **-azione**, f. Atto del palliare.

pallicaro, palic-, m. Combattente per la libertà greca, 1820-27: in origine, soldato di un corpo istituito contro i briganti da Selim I, sultano dal 1512.

pàllido, ag. *pallĭdus. Smorto, Scolorito; Sparso di pallore. | *faccia —*, sbiancata, per sofferenza, paura. | *di timore*. | *divenir —*, Impallidire. | *come un morto*. | di luce, Fioco, Debole. | *immagine —*, lontana, o evanescente, debole, languida. | *idea*. | di colore, Scarico, Smorto. | *rosa —*. | *rosso, verde —*. | *oro —*. | *la — Morte*. || **-accio**, ag. peg. || **-amente**, In modo pallido, scolorito, debole. || **-astro**, ag. Di un pallore brutto, quasi livido. | *le tinte — del Ribera*. || **-etto**, ag. dm. Alquanto pallido. || **-ezza**, f. Qualità di pallido, Bianchezza livida e smorta; Pallore. | *del volto*, per malattia, dolori. | *di morte*. | Tono smorto. || **-iccio**, ag. Alquanto pallido. || **-ino**, ag. vez. Un po' pallido, Che ha del pallido. | *bambino —*. || **-issimo**, sup. || **-ità, +-ate, -ade**, f. Pallidezza, Pallore. || **-one**, ag., acc. Di volto privo abitualmente di colore. || **+-ore**, m. Pallore, Pallidezza. || **-uccio**, ag. dm. Alquanto pallido, spec. per indisposizione. || **-ume**, m. Pallidezza che dà al fosco.

pallio, m. *pallĭum. Mantello di lana, che scende sino ai piedi, largo, com. bianco, che indossato a somiglianza della toga, era spec. portato dai filosofi; nei tempi migliori della vita ellenica, abito elegante ed effeminato. | Ornamento delle grandi occasioni, portato dal papa, da patriarchi e per privilegio da alcuni vescovi: stola lunga e stretta, di lana bianca, che si pone sulle spalle con due lembi pendenti, ornato di sei croci di colori diversi. | *barrato*, Cappa dei Carmelitani sotto la dominazione dei Saraceni in Ispagna. | Manto, Mantello.

pallóne, m. acc. Palla grande, di cuoio, vuota, e che si riempie d'aria, pel giuoco. | *giuoco del —*, anche il luogo adattato a giocarvi, specie di arena. | *balzare del —*. | *gonfio come un —*. | Globo di carta o di seta, che si manda in aria a forza di spirito o di petrolio, Aerostato a gas. | *frenato*, con funi, si tiene in alto come osservatorio (*drakenballon*): ha quasi la forma di un salsicciotto; provvisto di navicella (v. dirigibile, mongolfiera). | Persona gonfia, vana, boriosa. | nap. Pallonata. | *di maggio*, Frutice delle caprifogliacee, a foglie opposte, grossolanamente dentate, fiori a corimbi, i centrali piccoli, gialli, fertili, i laterali grandi bianchi sterili; bacche scarlatte ovali; dei boschi umidi. | *di neve*, Varietà del pallone di maggio, a fiori piú tondeggianti, tutti bianchi e sterili; Palla di neve (*viburnum opŭlus*). || **-accio**, m. peg. || **-aio**, m. Chi costruisce palloni. | Chi gonfia i palloni pei giuocatori. Chi tiene il giuoco. | nap. Chi dice fandonie, esagerazioni. || **-onata**, f. Colpo d'un pallone. | Vanteria, Esagerazione. || **-oncino**, m. dm. | Lanternino, lampioncino di carta per illuminazione. | Piccolo globo, di una vescica colorata gonfia, che attaccata a uno spago i fanciulli tengono alzato in aria. | pl. Pianta delle solanacee frequente nelle siepi, a bacca edule, rossa, grande come una ciliegia, chiusa in calice vescicoloso, rosso (*physălis alkekengi*). | Arnese di fili d'ottone ripiegati in lunghe maglie rigonfie nel mezzo e fermate a un manico di legno, per sbatter la panna; Frusta. || **-uccia, -uzza**, f. dm. spr.

Pallone di maggio.

pallóre, m. *PALLOR -ŌRIS. Colore che si vede nella pelle pel ritirarsi del sangue, per paura o malattia; Pallidezza. | *un bel* —. | *soffuso di* —. | *mortale.*

pallòtt a, f. Piccola palla. | †Palla d'artiglieria. || †**-iera,** f. Pallottoliera. || **-ola,** f. (*-òttola*). Piccola palla. | *naso a* —, che finisce come una pallottola. | *Lo scarafaggio che rivoltola la* —. | Palla per moschetto; Proietto di fucile, pistola, anche di forma diversa. | Palla piccola di legno coi numeri della lotteria, o per giocare, o di due colori per le votazioni. | Pillola. || **-olaio,** m. Piano per giocare alle bocce. | Piccolo tetto su cui si fa balzar la palla. | Chi fa e vende pallottole. || **-oletta,** f. dm. || **-oliera,** f. Ritegno nel mezzo alla corda della balestra o dell'arco dove s'accomoda la palla o la saetta. || **-oliere,** m. Arnese che porta infilate pallottole e cilindri di legno, in piú ordini, per insegnare ai bambini l'abbaco. || **-olina,** f. vez. | *del rosario.* || **-olino,** m. vez. || †**-one,** m. acc. Grossa pallotta.

palm a, f. *PALMA. Piano interno, o parte concava della mano; Palmo. | *giungere le* —, in atto di preghiera. | *portare in — di mano,* Tener caro, Lodare e pregiare molto; Mostrare apertamente. | †*Battersi a palme,* Darsi palmate, schiaffi (Dante). | †Mano. | *del piede,* Pianta. | Piede delle oche e sim. | pl. Famiglia di monocotiledoni tropicali, con stipite colonnare sormontato da pennacchio di foglie verdi, lucenti, flessibili su solidi picciuoli inferiormente dilatati ed aderenti per qualche tempo al fusto proteggendolo da eccessiva traspirazione, con infiorescenze ascellari avvolte da brattea, *spata,* durante lo sviluppo dei fiori piccoli, generalmente unisessuali: tipo la palma da datteri. | *da datteri,* Grande albero, sino a 25 mt., della zona asciutta e calda, a tronco squamoso per persistenza di picciuoli, con foglie grandi, pennate, pendenti, lunghissime, fiori piccoli giallicci irregolari; il frutto, una bacca ovale rosso-bruna rugosa a un sol seme, dolcissimo a mangiare; il legno serve per costruzioni, le foglie come fibra tessile (*phœnix dactilifĕra*). | v. areca. | *bianca,* le cui gemme terminali sono usate come i nostri carciofi, e dette cavoli di palma (*araca oleracĕa*). | *d'avorio,* acaule, dell'America equatoriale, il cui endosperma lapideo dà il corozo (*phytelĕphas macrocarpa*). | *da bottoni,* il cui seme ha un albume di consistenza ossea, ed è usato come surrogato dell'olio (*hyphæne thebaica*). | *doma, dum,* da bottoni, egiziana (*hyphæne crucifĕra*). | *da cera,* del Perú, che sulle foglie ha croste cerose spesse, usate come cera vegetale (*ceroxylon andicŏla*). | *Christi,* Ricino. | *del cocco* (*cocus nucifĕra*), v. cocco. | *della farina,* della Cocincina, ha nell'interno del tronco una specie di farina (*phœnix fairnifĕra*). | *nana, di San Pietro martire, a ventaglio,* Cefaglioli. | *da olio,* v. olio. | *del sagú,* originaria delle Molucche, ora estesamente coltivata perché può sopperire a tutti i bisogni degl'indigeni; fornisce spec. con la parte interna del cocco una fecola, usata per amido (*metroxylon rumphii*). | *da vino,* delle Indie Orientali; la sua infiorescenza in via di sviluppo lascia sgorgare un succo zuccherino che fermentato diventa affine al vino (*mauritia vinifĕra*). | Legno della palma. | †Frutto della palma. | Foglia e ramo di palma, da datteri. | Vittoria, insignita con corona di palma o ramo. | *portar la* —. | *del martirio.* | Segno di vittoria. | *coronato di* —. | Ramo d'ulivo a memoria dell'entrata gloriosa di Gesú in Gerusalemme. | *le — per il papa sono provvedute dalla famiglia Bresca di Genova per concessione di Sisto V.* | *domenica delle* —, che precede la pasqua. | *festa delle* —. | *benedizione delle* —. | *benedetta,* che i fedeli conservano tutto l'anno. | pugl. Dono che si fa alla fidanzata la domenica delle palme. | Ciascuna delle parti singolari e piane alle estremità delle marre; Patta. || †**-aio,** m. Palmeto. || **-are,** ag. *PALMĀRIS. Della misura di un palmo. | Grande, Chiaro, Notabile. | *prova* —. | *contraddizione* —. | *errore* —. | Della palma. | *muscolo, membrana* —. | *arcata* —, Circolo venoso. | *pera* —, grossa da empire una mano. || **-ario,** m. *PALMARIUM. Compenso all'avvocato. | Compenso; Regalo per servizio, favore. || **-ata,** f. Percossa con riga o sim. sulla palma della mano, ai ragazzi. | *Il maestro dava palmate.* | Mancia per corrompere. | Tocco di mano che fa il marinaro al padrone accettando di entrare al suo servizio e prendendo la caparra. || **-ato,** ag. *PALMĀTUS. Disegnato o tessuto a palma. | *toga* —, adorna di foglie di palme come insegna di onore. | *foglia* —, se ha piú lobi e disposti a palma. || **-atoria,** f. Piccolo candelabro manuale che usano i prelati durante le funzioni leggendo. || **-èa,** f. *afr. PALMÉE (cfr. palmata). Convenzione, Patto di vendita; Vendita. || †**-eggiare,** a. (*-éggio*). Impalmare, Maritare. | Palpare con la palma della mano. | *il cavallo.* || †**-ella,** f. Lana corta. || **-etta,** f. dm. | pl. Ornamento di forma di palme. | *le — del candeliere.* || **-ettina,** f. dm. vez.

Palma da datteri.

palmento, m. *PAVIMENTUM. Stanza dove si pigiano le uve, e dove sta il torchio. | Macine del mulino ad acqua, Impianto di macine. | *mulino a due, tre* —. | *macinare a due* —, Mangiare avidamente masticando con tutt'e due le mascelle; Guadagnare molto, da piú parti. | †Pavimento.

†palm eo, ag., m. *PALMĔUS di palma. Di una sorta di empiastro. || **-eto,** m. *PALMĒTUM. Luogo piantato a palme. || **-etta, -ettina,** v. palma. || **-iere,** m. Pellegrino di Terra Santa, donde riportava un ramo di palma. || **-ifero,** ag. *PALMĬFER -ĔRI. Che produce palme. || **-ina,** f. Materia grassa, non acida, né basica, che deriva dall'olio di ricino. || **-inervie,** pl. m. Di foglie con nervature divergenti tra loro dalla inserzione del lembo sul picciuolo, come le dita della mano aperta. || **-ipedi,** pl. m. Ordine di uccelli che hanno la carena dello sterno ridotta, zampe corte a dita unite da membrana lobata o intera, acquatici, dei mari temperati o freddi; secernono da una glandola una sostanza oleosa con cui spalmano le piume; tipo l'anitra; Nuotatori. || **-itato,** m. Sale ingenerato dall'acido palmitico. || **-ite,** m. (*pàlmite*). *PALMES -ĬTIS. Tralcio. | pl. Rami, di schiatta, famiglia. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Di acido, etere, ecc., composto derivato dalla palmitina. || **-itina,** f. Materia grassa neutra solida che forma la parte costituente principale dell'olio di palma. || **-izialo,** m. Chi fa e vende palmizi' per la domenica delle palme. || **-izio,** m. *PALMICĬUS. Palma a datteri. | Ramo di palma lavorato che si benedice la domenica dell'olivo. || **-o,** m. *PALMUS. Spazio della palma della mano aperta dall'estremità del pollice a quella del mignolo; Spanna. | Misura lineare, che nelle province napoletane era di mt. 0.264, in Sardegna 0,262, in Sicilia 0,252, a Carrara, pei marmi, 0,249. | *mercantile,* di Cagliari, mt. 0,25, di Genova, 0,258, di Roma 0,224. | *mezzo* —. | v. canna. | Dodrante. | Lunghezza o altezza relativamente piccola o grande. | *restare con un — di naso,* deluso. | *con un — di lingua fuori,* di cani, per la corsa. | *avere un — di barba,* di notizia vecchia, conosciuta. | *il muso lungo un* —, Broncio. | *conoscere un luogo a — a* —. | Piccolo spazio, Poco. | *contrastare il terreno a — a* —. | *alto un* —. | tosc. Palma. | *pulito come il — della mano,* Calvo. || **-ola,** f. (*pàlmola*). *PALMŬLA. Specie di forca con due o piú rebbi' (come palma di mano), per levar la paglia dall'aia, ammucchiar strame, ecc. | Specie di dente intorno ad un asse girante, che piglia e lascia l'addentatura. || **-olino,** m. dm. Manico lunghissimo di legno con rebbi' di ferro per caricar covoni sul carro, costruir pagliai, ecc. || **-olone,** m. acc. || †**-one,** m. Pertica grande com. di ramo di quercia, verde, con 4 o 5 verghe a un estremo, nel quale si ficcano verghe sottilissime impaniate; Fantoccio. || †**-oso,** ag. Palmifero. || **-uccia,** f. dm.

pal o, m. *PALUS. Legno aguzzo rotondo conficcato in terra per sostegno delle viti, o per chiusura o per rafforzare fondamenta. | *ritto come un* —. | pvb. *Ogni vite vuole il suo* —. | *Posti qui nella vigna a far da pali,* dei Tedeschi in Italia (Giusti, *Terra dei morti*). | *saltare di — in frasca,* Procedere senza ordine nel discorso. | *per*

palizzata, palafitta. | v. battipalo. | *+legno* —, *santo,* Guaiaco. | *di ferro,* Leva dritta che termina ad unghia. | Supplizio dell'impalare (Turchia), o legare con funi ad un palo (esercito austriaco). | Antenna su cui si attaccano le campanelle di porcellana a sostenere i fili del telegrafo lungo le strade di comunicazione. | *i ragazzi che si arrampicano ai* —. | Chi sta sulla strada a vigilare mentre i compagni attendono a un furto. | Albero non attrazzato con tutti i fornimenti consueti degli alberi maggiori; Albero addizionale. | v. brigantino. | *nave a* —, con 4 alberi verticali, di cui 3 a vele quadre, 1 a poppa a vele auriche. | *goletta a* —, con trinchetto e due alberi aurici. | Colonna del molinello di legno. || **-icciuolo,** m. dm. || **+-ificare,** a. Far palizzata. || **+-ificata,** f. Palizzata. || **-ina,** f. Bosco destinato a cavarne pali, spec. di castagni. | Pali, Insieme di pali. | Paletto, di livellatore. || **-inata,** f. Palizzata. || **-ucciata,** f. Colpo di paluccio. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. spr.

palómb a, f. *PALUMBA. Colomba. | +Paroma. || **-accio,** m. Colombaccio. || **-aro,** m. *PALUMBARIUS. +Marangone. | Uomo che ha l'arte di andare sott'acqua; Marangone. | Colui che va sott'acqua con la campana e lo scafandro. || **-ella,** f. dm. Colomba dal collo verde con riflessi porporini *(palumbœna. columbella)*; o quella che vive nella cavità degli alberi *(columba œnas)*. || **-ina,** f. vez. | Specie di vitigno che dà uva bianca, in copia. || **-ino,** m. *PALUMBĪNUS. Pulcino dei palombi. || **-o,** m. *PALUMBUS. Colombo nostrale, Colombaccio. | Squalo degli scogli e del fondo dei mari di Europa, con scheletro cartilagineo, corpo fusiforme, muso arrotondato, bocca armata, narici con valvole, branchie senza opercolo, pelle sparsa di granulazioni di color cenere; carne non pregiata *(mustellus plebeius)*. || **-otto,** m. dm., di pesce. || **+-ola,** f. *(-ómbola)*. Fico colombo, Fico fiore.

Palombo.

palòscio, m. *russo PALASH. Daga stretta a un sol taglio, da cacciatori; o portata a tracolla dal battistrada e dal guardaportone.

palp are, a. *PALPARE. Accarezzare toccando. | *il collo; la groppa.* | Tastare. | *gli usci,* Mendicare. | Tastare per riconoscere, Andare al tasto. | Lusingare, Adulare. | nt. Tenere il remo fermo, di taglio, con la pala immersa nell'acqua, perchè cessi l'abrivo. || **-abile,** ag. Toccabile, Che si può toccare, tastare. | Da toccarsi con mano, Evidente, Chiaro. | *ragioni* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Qualità di palpabile. || **-abilmente,** In modo palpabile, chiaro, evidente. || **-amento,** m. *PALPAMENTUM. Modo del palpare, Toccamento. || **-ata,** f. Atto del palpare in una volta. || **-atina,** f. vez. || **+-ativo,** ag. Che serve a palpare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che palpa. | Lusingatore. || **-azione,** f. *PALPATĬO -ŌNIS. Atto del palpare. | Esplorazione al tatto. || **+-evole,** ag. Palpabile. || **+-one,** av. Tentone. | *a* —, A tentoni.

pàlpebr a, -èbra, f. *PALPĔBRÆ, pl. Ripiegatura della pelle che abbassandosi difende l'occhio dalla sovrabbondanza di luce e da corpi estranei. | *superiore, inferiore.* | v. nittitante. || **-ale,** ag. *PALPEBRĀLIS. Attinente alle palpebre. | *muscoli* —. || **-are,** nt. *PALPĔBRARE. Muovere spesso le palpebre. || **-azione,** f. *PALPEBRATĬO -ŌNIS. Moto frequente delle palpebre. || **+-o,** m. *PALPEBRUM. Palpebra.

palpeggi are, a. *(-éggio)*. Palpare spesso. Brancicare. | Adulare. || **-amento,** m. Modo del palpeggiare. || **-ata,** f. Atto del palpeggiare, in una volta. || **-atina,** f. vez.

+pàlpiro, *PALPĔBRUM, v. palpebrum.

palpit are, nt. *(pàlpito)*. *PALPĬTARE. Muoversi di frequente, Sussultare, del cuore. | di carni vive, Guizzare, Agitarsi. | *e tremare.* | *di desiderio, ansia, angoscia.* || **-amento,** m. Modo del palpitare. || **-ante,** ps., ag. Che palpita, si scuote, sussulta. | *di attualità,* neol. Nuovissimo, come cosa tutta viva e calda. || **-ativo,** ag. Di palpitazione. || **-azione,** f. *PALPITATĬO -ŌNIS. Moto continuo e frequente del cuore. | *soffrire* —. || **-o,** m. *(pàlpito)*. Movimento come di sussulto; Agitazione. | *i — dell'amore, della paura.* | *un continuo* —.

palp o, m., neol., dv. PALPARE. Appendice articolata all'apparato boccale degl'insetti, forse organo di gusto. || **+-one,** v. palpare.

paltò, -òn, m. *fr. PALETOT. Cappotto signorile, con maniche. || **-oncino,** m. vez., per giovinetto, ragazzo.

paltón e, m. *PALĪTARE andar vagabondo. Pitocco, Chi va in giro limosinando. || **+-are,** nt. Fare il paltoniere. || **-ato,** ag. Ribaldo. || **+-eggiare,** nt. *(-éggio)*. Far la birba. || **-eria,** f. Ribalderia. || **-iere, -o,** m., ag. Ribaldo, Mascalzone.

paludale, v. palude.

palud amento, m. *PALUDAMENTUM. Sopravveste militare, su tunica e armatura. | Clamide degl'imperatori. | *rosso.* | Manto regale. | +Toga curiale. || **-ato,** ag. *PALUDĀTUS. Vestito con paludamento. || **+-ello,** m. dm. Piccolo pallio.

palu de, s. *PALUS -ŪDIS. Vasta acqua stagnante che nell'estate si dissecca. Luogo o terreno paludoso, Lama. | *profonda, bassa.* | *miasmi della* —. | *di Comacchio,* Valli. | *Pontine,* a mezzogiorno di Roma, verso il mare. | *disseccare, bonificare, prosciugare la* —. | +Fossa per il letame. || **-daccia,** f. **-daccio,** m. peg. || **-dale,** ag. Di palude. || **+-dano,** ag. Di palude. || **+-dello,** m. dm. | v. sotto paludamento. || **+-desco,** ag. Palustre. || **-dina,** f. Mollusco gasteropode delle acque stagnanti, branchiato, bruno verdastro, con conchiglia esile trasparente conica e fasce longitudinali rossastre *(paludina vivipăra)*. | *fossile,* del pliocene. || **-dismo,** m., neol. Malaria. || **-doso,** ag. *PALUDŌSUS. Di palude, Di acqua stagnante. | *terreni* —. || **-stre,** ag. *PALUSTER -TRIS. Di palude. | *terreno, acque* —. | *uccelli, erbe* —. | *miasma* —. | *febbri* —, di malaria.

+palvéș e, m. Pavese. | Palvesaio. || **-aio, -aro,** m. Soldato armato di pavese. || **-ata,** f. Ordinanza di soldati coperti da palvesi, Testuggine. | Riparo tumultuario fatto con palvesi.

pama, m. Serpente velenoso dell'Asia orientale, lungo sino a 2 mt., con anelli giallicci su fondo bruno sparsi pel corpo; Bungaro *(bungărus fasciātus)*.

pamèla, f. (nome di donna). Personaggio del romanzo di Richardson (Londra 1741), e di una commedia di C. Goldoni. | Cappello di paglia, da donna, a larghe tese, usata nel contado toscano.

pamp a, f. (pl. *pampas*). *sp. PAMPA. Vasta pianura stepposa nel Perú, nella Bolivia ed Argentina. || **-ero,** m. Vento caldo procelloso delle pampas, da Sud-Ovest.

+pàmpano, *POMPĪLUS, v. pilota.

pàmpino, -ano, m. **+-a,** f. *PAMPĬNUS. Foglia delle viti coi viticci. | *teneri.* | *tralcio con pampini* | *Bacco coronato di pampini.* | *assai — e poca uva.* | *Andare in pampini,* Lussureggiare senza dar grappoli. | pl. Vite. | pl. Fronde inutili, Inutilità. | *di parole.* | *+Far le cose a pampane,* spampanando, sfoggiando. || **-ario, +-aio,** ag. *PAMPINARIUS Del tralcio che produce pampini. || **+-ata,** f. Stufa che si fa alla botte per purgarla, con cenere e pampini. || **-eo,** ag. *PAMPINĔUS. Di pampini, Attinente a pampini. | *fronde* —. || **-ifero,** ag. Che produce viti. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di pampini. || **-oso,** ag. *PAMPINŌSUS. Pieno di pampini. | *colli* —. || **+-uto,** ag. Folto di pampini.

pamporcino, v. pane porcino.

+pana, v. pania. || **panabașe,** v. rame grigio.

+panacci a, f. Preparato per conservare i vini, di aloe, incenso, amomo, meliloto, spiganardi, folio e mirra. || **-o,** v. pane.

panacèa, f. **+-ace,** m. *πανάκεια PANACĒA; PANACE. Rimedio che

guarisce tutti i mali, Medicina per tutti i mali. | *Nelle quarte pagine dei giornali si trovano le —.* | *Ogni partito politico ha la sua —.* | Pianta delle ombrellifere della Cina, Sinfeny o Genseni, creduta panacea, Regina d'immortalità *(heraclëum spondylium)*? | +Protocloruro di mercurio.

panache, m., fr. (*panasce*). Pennacchio. | *far —,* Inciampare e capovolgersi col cavaliere.

+pan aggio, m. Provvisione di pane, Panatica. | Appannaggio. || **+-aio,** ag. *PANARĬUS. Attinente a pane; Che mangia molto pane. | *mela —,* polputa. | m. +Fornaio. || **-are,** a. Involgere fette di carne nel pan grattato per friggerle. || **+-areccio,** v. patereccio. || **-ata,** f. Minestra fatta di pane, talvolta con uova. | Pancotto. | Pappa. | Colpo di un pezzo di pane. || **-atella,** f. dm. || **-àtica,** f. Provvisione di pane, per truppe, navi. || **-ato,** pt., ag. Involto nel pan grattato. | *costoletta —.* | *acqua —,* nella quale sia messo pane abbrustolito, usata in qualche paese per le puerpere. Acqua con midolla di pane, per amido. || **+-atello,** m. dm. Panellino. || **+-atoio,** v. dipanatoio. || **+-atteria,** f. Panetteria. Luogo per la provvista del pane. || **+-attiera,** f. Vassoio per il pane a tavola. | Insetto frequente nella farina, nei forni. || **+-attiere,** m. Panettiere. | Custode del pane nelle case signorili.

pànama, m. Cappello di paglia leggiero, a larga tesa e cocuzzolo tondo, fatto con lo stelo di una speciale palma americana, della città di Panama. | Scandalo come la truffa francese per le azioni del canale di Panama.

+pan armonìa, f. *πανχρμόνιος tutto armonico. Armonia completa, in cui entrano tutte le consonanze. || **-armònico,** ag. (pl. *-ci*). Di strumento che contiene le corde di tutti i tuoni. || **-artrite,** f. Malattia di tutte le articolazioni. || **-atenèa,** f. *παναθήναια. Feste solenni di Pallade Atena che si celebravano in Atene ogni 5 anni, duravano 6 giorni, con gare musicali, ginnastiche, di corse di cavalli, la grande processione rappresentata nel fregio del Partenone, l'ecatombe e il gran banchetto, nel mese ecatombeone.

+panaro, v. paniere.

pan àtica, -ato, -atoio, -atteria, v. sotto panaggio.

panc a, f. *longob. PANCA. Sedile semplice, com. di un asse su 4 piedi, per più persone. | tosc. *Andare alle panche,* di bambino che comincia a star ritto e a camminare appoggiandosi alle panche. | *dormire su per le —.* | pvb. *A fame, pane; a sete, acqua; a sonno, —.* | *di ferro, di pietra.* | pvb. *esser — da tenebre,* Cosa frustata, persona presa di mira, come son battute le panche nell'ufficio delle tenebre la settimana santa. | *della chiesa, del teatro.* | *far ridere, scappare le —.* | *di osteria.* | *della scuola,* Banco. | pl. *del letto.* | *scaldare le —,* Stare in ozio; Stare a scuola senza imparare. | +Pluteo. || **-accia,** f. peg. | *Stare alle pancacce,* nelle botteghe, osterie, di scioperati a chiacchierare. | Giaciglio di gente di mare. || **+-acciaio, -acciere, -accino,** m. tosc. Scioperato, Ozioso. || **-accio,** m. peg. Panca grande per soldati e carcerati. || **-accione,** m. acc. peg. || **-acciòlo, -acciuolo,** m. **-a,** f. Gladiolo. || **-aio,** m. Chi dà a nolo le panche. || **+-ale,** m. Drappo col quale si copre la panca, per ornamento. || **-ata,** f. Quante persone stanno a sedere su di una panca. | Colpo dato colla panca. | Unione stretta di filari di viti. || **-hetta,** f. dm. | *rustica, rozza —.* | Sgabello, Poggiapiedi. | pl. *del letto,* Assi, per il saccone, Tavole. | *dormire quanto le —.* | Palancola, Asse attraversata su ruscello o sim. | +Banchina. || **-hettaccia,** f. peg. || **-hettina,** f. vez. || **-hettino,** m. vez. | Sgabellino. || **-hettata,** f. Colpo con una panchetta. || **-hetto,** m. Sedile su 4 gambe, senza spalliera, col piano o di legno o imbottito, per una persona. | per poggiarvi i piedi, Sgabello. | Sgabello isolatore. || **-hina,** f. vez. Panchetta di giardino e sim., Se ile. | *di pietra, ferro, legno.* | +Lembo di via sterrata. | Specie di marciapiede che fiancheggia le rotaie in stazione, per salire sulle vetture e scendere. | dlt. *PLANCA. Lastra di tufo calcareo. || **-one,** m. acc. | Banco del legnaiuolo. | Asse lunga e larga, di grossezza sopra a tre dita; Tavolone. | *di noce, castagno.* | *dell'organo.* | Fondo di terreno solido e fermo che si scopre con lo sterro e su cui si pongono le fondamenta. | Sorta di terreno compatto. || **-oncello,** m. Pancone più sottile, per lavori di muratura. || **-oncellatura,** f. Copertura di panconcelli. || **+-onella,** f. Panconcello più grosso. || **-onesco, -onoso,** ag. Di pancone. || **-uccia,** f. dm. Piccola panca, meschina.

pancarpo, m. *πάγκαρπος mescolato di più qualità di frutte. Sorta di spettacolo in cui gli uomini combattevano contro fiere di specie diverse.

pancasciòlo, v. sotto pane.

+pancàllo, v. pannicello.

panc eróne, -etta, v. sotto pancia.

panch étta, -etto, -ina, v. panca.

panci a, +panza, f. *PANTEX -ĬCIS. Ventraia, Ventre. | *con la — all'aria,* Supino. | *mal di, alla —.* | *tenersi la — per le risa.* | *mettere, far —,* Ingrassare. | v. grattare, crepa, fico, occhio. | *tutto per la —,* per mangiare, vivere. | *a — piena, vuota.* | *pensare solo alla —.* | *di vermi,* plb. Persona grassa. | Scorpacciata, Panciata. | Gonfio, che fa muro, o altro, spostandosi dal diritto. | *far —.* | della botte, di un vaso, Parte più larga. | *del fiasco.* || **-accia,** f. peg. | Chi ha pancia grossa. || **-afichista,** s., neol. (pl. m. *-i*). Chi teme pericolo di guerra, per serbar la pancia ai fichi (parola coniata da L. Bertelli, *Vamba*). || **+-erone,** m. *(pancer-).* Corazza. || **-etta,** f. dm. *(pancetta).* | Persona con pancia alquanto grande. | Parte dell'armatura che copre la pancia. | *di tonno, maiale,* Ventresca. || **-ettina,** f. vez. || **-era,** f. Armatura della pancia. Corazza. | Pancia. | Ventriera, di lana, per difesa dal freddo, o per stringere e impedire. || **-na,** f. vez., di bambino. || **-naccia,** f. vez. || **-no,** m. vez. Pancina piuttosto sporgente. || **-olle,** f. pl. *in —,* con tutto comodo e agio, a sedere, in ozio. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. Grossa pancia. | Persona con grossa pancia. | m. Rumine, Panzone. || **-ottaia,** f. Cucitrice di panciotti. || **-otto,** m. Sottoveste senza maniche, che si porta tra la camicia e la giacca o sim. (v. gilet). | *strappare l'orologio dal —.* || **-ottino,** m. dm. || **-ottuccio,** m. spr. || **-uto,** ag. Fornito di gran pancia. Corpacciuto. | *grosso e —.* | *secco e —,* di idropico. | *vaso —.*

pan clastite, f. *πᾶν tutto, κλαστός rotto. Esplosivo costituito da acido nitrico e solfuro di carbonio o essenza di petrolio, ecc., che si mescolano quando si usa. || **-cràtico,** comp., ag. *παγκρατής potentissimo. Di un oculare che permette di variare a piacere la grandezza delle immagini. || **-cratista,** m. Pancraziaste. || **-crazia,** f. *παγκράτια, pl. Pancrazio. || **-craziaste,** m. *παγκρατιάστης PANCRATIASTES. Lottatore del pancrazio. || **-crazio,** m. *PANCRATĬUM παγκράτιον. Gara che comprendeva il pugilato e la lotta. || **-creas, +-crea,** m. *πάγκρεας. Glandola granulosa composta, grigiastra, annessa all'intestino, a sinistra sotto lo stomaco, secerne un succo che passa nell'intestino in prossimità del condotto biliare. || **-creàtico,** ag. (pl. *-ci*). Del pancreas. | *succo —,* Liquido incoloro, sim. alla saliva, filante, contenente fermenti (amilopsina, tripsina, emulsina), a reazione alcalina. | *canali —.* || **-creatina,** f. Fermento del succo pancreatico. || **-creatite,** f. Infiammazione del pancreas. || **+-crèsto,** m. *πάγχρηστος PANCHRESTUS. Medicamento buono a ogni malattia. || **-demia,** f. Epidemia che colpisce tutti.

pancóne, v. panca. || **pancòtto,** v. pane.

pan dèmio, ag. *πανδήμιος. Pubblico, Che appartiene a tutti. | *Venere —,* vaga, vagabonda, di tutti. Meretrice. || **-demònio,** m. Diavolio, Disordine, Confusione. || **-dètte,** f. pl. *πανδέκται PANDECTÆ libri miscellanei. Libri del Digesto compilati su 37 giureconsulti, che contengono tutte le leggi, la giurisprudenza e le sentenze. | Cattedra dove si espongono le pandette; Diritto romano. || **-dìone,** m. *PANDĪON -ŎNIS. Padre di Progne e Filomela. | Falco pescatore. || **-dòra,** f. *πανδώρα PANDŌRA. Prima delle donne, fabbricata da Efesto (Vulcano), e a cui gli Dei fecero dono di tutti i beni, che serbava in un

vaso; andata sposa ad Epimeteo (fratello di Prometeo), questi volle aprirlo, e tutti i beni volarono via, eccetto la speranza, che vi rimase nel rimettere in fretta il coperchio. | *il vaso di* —. || **-dòra, -dura,** f. **-dòrio,** m. *πανδουρα, πανδούριον* PANDŪRA. Cetra a tre corde. | Cembalo. | Mandola, Mandolino. | *esacorda, tetracorda.* || **-dorina,** f. Genere di alghe verdi costituite da cellule bicigliate, poco evolute, riunite in colonie natanti.

+pàndere, *PANDĔRE, v. espandere.

pandiculazióne, f. *PANDICŬLARI. Distendimento e scontorcimento del tronco e delle estremità per contrazione dei muscoli estensori.

panduri, m. pl. Soldati dei nobili magiari, divenuti poi milizia famosa di predoni, e poi reggimento di fanteria austriaca.

1° pane, pan, m. *πᾶν -νός PAN -NOS. Figlio di Zeus o di Ermes e della ninfa Callisto, divinità arcade delle selve e dei pascoli, rappresentato con corna, barba, piedi di capra, naso curvo e coda; cacciava, ballava e cantava con le ninfe, ma spaventava con la voce terribile (v. pànico). Se ne fece poi un simbolo del cosmo (*πᾶν* tutto), e si spiegò il suono della sua siringa come l'armonia delle sfere; quindi simbolo delle forze vive della natura. | *il gran — è morto,* Gli Dei se ne vanno (Plutarco, *Del fallire degli oracoli*).

2° pane, m. (+pl. f. *pànora*). *PANIS. Farina comune di grano impastata con acqua e cotta nel forno, per alimento umano. | *mangiar* —, Vivere, Campare. | Ciascuno dei pezzi della farina cotta. | *comprare due* —. | *tondo, a ciambella.* | v. chifello, filo, filoncino, grissini, pagnotta. | *caldo,* sfornato da poco; *fresco,* cotto nella stessa giornata; *raffermo,* non fresco, né stantio; *stantio,* duro, rancido e muffato. | v. buffetto, azzimo, inferigno, lievito. | *confusaneo,* inferigno. | *di lusso.* | v. piccia. | *a coppia.* | v. crosta, mollica, midolla, orliccio, cantuccio, frusto, tozzo. | *una fetta di* —. | *necessario come il* —. | *asciutto, scusso,* senza companatico. | *bianco, bigio, scuro, nero, casalingo, ben cotto.* | *arrostito,* Crostini. | +*soccenericcio,* cotto sotto la cenere. | *di munizione,* Pagnotta pei soldati. | *di poppa,* fino, per gli ufficiali e i malati. | *grattato,* con la grattugia, per panare o metterlo in brodo. | v. panunto. | *lavato,* tosc., inzuppato nell'acqua e condito con olio, aceto, e sim. | *di castagne, miglio.* | *di segala, orzo, segalato, orzato,* mescolato con farina di grano. | *vecciato,* mescolato con farina di vecce. | *mescolato, di mistura,* di una miscela di farine. | v. integrale. | *k,* con patate (in Germania, durante la guerra). | *semolato,* di semola. | *giallo,* di farina di granturco. | *come sa di sale il — altrui,* Che sapore ha (Dante). | *spezzare il — ai poverelli.* | *far cascare il — di mano,* per scoraggiamento. | *lungo quanto un giorno senza* —. | *dire — al* —, Parlare chiaramente, senza riguardi. | *di ramerino,* di farina bianchissima impastata con olio, in cui è soffritto il ramerino, e con uva passa, in Firenze, nella quaresima. | *dorato,* di fette rinvolte nell'uovo sbattuto e fritte. | *di Spagna,* Dolce fatto di uova montate, farina e zucchero. | *pepato,* Dolce di farina impastata con miele, pezzetti d'arancio o mandorle e pepe, in Firenze. | *santo, speziale,* Ciambella condita con miele, spezie e frutte candite, a Bologna. | *giallo,* impastato con uova e zucchero, e coperto di uno strato di zucchero bianco o colorato, in Roma. | *coi fichi,* di farina gialla impastata con fichi secchi, a Milano. | *di miglio,* Dolce di pasta di farina di grano e di granturco, a Milano. | *per un tozzo di* —, Per poco prezzo. | Vitto, Alimento. | *guadagnarsi il* —. | *perdere il* —, l'impiego. | *che costa fatica, sudato, stentato.* | *mangiare il — a tradimento; a ufo.* | v. balestra. | *duro,* Miseria. | *cavare di — duro.* | *il — di casa stufa,* a chi non ha gusto per la casa. | *stare a — e acqua; a — e cipolle.* | *misurare il* —, Dar poco da mangiare. | *manca il* —. | *perduto, perso,* Uomo che non è buono a nulla. | *il — quotidiano* (nell'orazione domenicale). | *il — per la vecchiaia.* | *buono come il* —, di persona amabile. | *non esser — pei suoi denti.* | *tirar su a briciole di* —, Allevare, educare con cure diligenti, da bambino. | *essere — e cacio,* molto familiari. | v. molle; focaccia. | *essere una zuppa e un — molle.* | pvb. *Pan di figliuoli, pene e duoli; — di fratello, — e coltello; di marito, — ardito.* | *La buona compagnia è mezzo* —. | Cosa che alimenta. | *del mendacio, della bugia.* | *L'uomo non vive di solo* — (l. *Non in solo pane vivit homo,* MATTEO, IV 4). | *mangiare il — pentito,* Pentirsi, Provar pentimento. | *il — della scienza.* | *degli angeli,* Sapienza (Dante). | *spezzare il — della scienza,* Insegnare. | *benedetto,* che si distribuiva ai fedeli a natale e a pasqua. | *frazione di* —, Eucaristia. | *Gli ortodossi si fanno la comunione col* —. | *di Sant'Antonio,* Istituzione di beneficenza, che raccoglie denari per distribuire pane ai poveri; fondata in Tolone nel 1891. | Pezzo di zucchero, o cioccolata, o burro, o pece, o cera, o metallo a forma di pane; Dado, ecc. | Zolla attaccata alle barbe, Piota. | *delle vinacce,* dopo la spremitura. | Spira o anello del maschio della vite rispondente al verme della femmina. | *delle api,* Alimento azotato costituito da nettare e pollini a granelli riuniti; è caratteristico delle piante a impollinazione per insetti. | *di cuculo,* Erba annua delle labelliflore a fusto pieno glabro, spiga di fiori porporini irregolari con un tepalo allargato (*labello*), foglie ovali verde-pallide con macchie rosso-scure, frutto a siliqua con numerosissimi e piccolissimi semi; le radici tuberose contengono amido alimentare e il salep (*orchis morio*). | *di serpe,* Gichero. | *porcino, terreno,* Ciclamino. | *Panem et circenses,* Feste e farina. || **-accio,** m. peg. Pane cattivo, di brutto sapore. | v. panaggio, panare. || **+-bollito, pambollito,** Pan cotto, Pappa. || **+-carne,** m. Schiacciata con carne. || **-casciòlo,** m. Bulbocastano, Caro. || **-còtto,** m. Pane bollito nell'acqua. | *con la salsa, con erbe, condito con olio.* | *avere del — in luogo del cervello.* || **-ella,** f. Forma di pasta di gesso già macinato e fuso. | Forma della mortella spremuta per la concia, a uso di ardere. || **-ello,** m. dm. Focaccia di semi oleosi che rimane dalla spremitura delle olive al torchio. | Batuffolo di cenci unti posto ad ardere per illuminazione in cima a edifizi'. | *pare un* —, di cosa sucida e untuosa. || **-ellino,** m. vez. Panino. | *benedetti.* | *i — di san Nicola* (nap. Pagnottelle). | *di cioccolata,* Cioccolatino. | *di burro.* | *di zucchero,* Zolletta, Quadrettino. | *di cera.* || **-etteria,** f. Luogo dove si fa e vende il pane, senza il forno in molte parti d'Italia. || **-ettiere,** m. *pro. PANETIER. Chi fa e vende pane; Fornaio. | Panattiere. | Soldato addetto al panificio. || **-etto,** m. dm. Panino grandetto. | Piccola massa di metallo, cera, e sim. || **-ettone,** m. Dolce di pane di farina, con uova, burro, zucchero e uva passa, a Milano. || **-fòrte,** m. Dolce di farina con mandorle e droghe, tondo e schiacciato, di Siena. || **-grattato,** m. Pane grattato, cotto in brodo. || **-iccia,** f. *PANICĔUS. Farinata. | Massa molle e liquida come farina. || **-iccio,** m. Sostanza intrisa e pesta. || **-ino,** m. dm. Pane piccolo, fino. | v. gravido. | *di zucchero,* e sim. Piccola massetta. || **+-one,** m. acc. || **+-ucciuolo,** m. dm. || **-unto,** m. Pane su cui si fa cadere l'untume di salsiccia, arrosto o sim. | *aver studiato i libri del* —, pensato solo al mangiare. | *Maestro* —, schr. Il cuoco.

panegìrico, ag. (pl. *-ci*). *πανηγυρικός PANEGYRICUS. Lodatorio, Fatto per pubblica celebrazione. | *orazione, lodi* —. | m. Orazione pubblica in lode. | *di Plinio a Traiano;* rifatto a suo modo dall'Alfieri. | *intessere* —. | Sermone in lode dei misteri cristiani, o della Madonna o di un santo. | Lode esagerata. | Predica, Riprensione. || **-icamente,** In modo di panegirico. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Chi fa panegirico. | Lodatore.

panereccio, v. patereccio. || **-eròpoli,** PANIERE, v. milano. || **-etteria, -ettiere, -ettone,** v. pane.

pànfano, panfilio, m. Sorta di nave da guerra, forse originaria della Panfilia (Asia Minore).

pangermanéşimo, m., neol. Aspirazione all'unità dei popoli germanici, compresi fiamminghi e scandinavi, e loro dominio: l'idea è nell'inno *Deutschland ueber alles.* || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Fanatico del pangermanismo.

pangolino, m. *malese PANGGOLING. ♣ Genere di sdentati (mancano di incisivi e canini), con lingua vermiforme protrattile, coperti di scaglie cornee brune, embricate, in Asia e Africa; specie principale dell'Africa meridionale (*manis temminckii*). | *dalla coda corta*, delle Indie Orientali (*m. brachyura*).

Pangolino.

pani a, f. *PAGĪNA. ♣ Sostanza vischiosa estratta generalmente dalle bacche del vischio quercino, usata per prendere uccelletti. | *fresca, stracca.* | Pegola, Pece. Cosa che attacca. | Inganno, Lusinga. | *amorosa.* | *cascare nella —.* || **-accio, -acciòlo,** m. Pelle dove si avvolgono le paniuzze. | Legame amoroso. | *dare nel —.* | schr. Ombrellaccio d'incerato. || **-one,** m., tosc. Vergello impaniato per pigliare uccelletti: si conserva in una canna vuota, come in un fodero. | pvb. *I — fermano, ma le civette chiamano.* | Paniaccio. || **-oso,** ag. Simile a pania. || **-uzza,** f. **-uzzo,** m. Fuscelletto impaniato.

panic ale, -astrella, -ato, v. panico.

panicaseiti, m. pl., comp. ✠ Seguaci di Montano che formavano l'ostia con pane e cacio.

paniccia, v. sotto pane.

panic o, m. (*-chi*). *PANĪCUM. ♣ Graminacea originaria delle Indie Orientali, coltivata per i suoi chicchi che danno l'alimento agli uccellini domestici (*setaria italica*). | Miglio. | pvb. *Chi ha paura di passere, non semini —.* || **-ale,** m. Pianta secca del panico. || **-astrella,** f. Pabbio. | Graminacea annua che infesta risaie e campi umidi; ha foglie verdi e pannocchia di spighe (*setaria viridis*). || **-ato,** m. Del porco il cui grasso è pieno come di chicchi di panico. || **-atura,** f. Malattia del porco panicato. || **-ee,** f. pl. Piante che hanno per tipo il panico. || **+-hina,** f. Donna di mala fama. || **-ola,** f. (*-ìcola*). *PANICŬLA. Pannocchia. || **-olaio,** m. Miscuglio confuso. || **-ona,** f. schr. Veste da camera.

pànico, ag., m. (*-chi*). *PANĬCUS πανικός del dio Pane. Timore repentino, per causa ignota; Subito spavento. | *l'esercito assalito da —.* | *la Borsa presa da —.*

panicùocolo, m. comp. Fornaio, che cuoce il pane fatto da altri. | nap. Villaggio presso Napoli (ora Villaricca), nominato come paesello di rustici e ignoranti, come a Roma Roccacannuccia, in Toscana Peretola.

panier a, f. *PANARĬUM credenza, panattiera. Cesta di vetrice, chiatta larga e bassa, com. senza manico e senza coperchio, per sarte, cucitrici in bianco, stiratore, pastai. | *tonda, ovale, quadrangolare.* | *con coperchio.* | *da caminetto*, per le legne. | Paniere. | tosc. Calessino, Giardiniera. || **-accia,** f. peg. || **-accio,** m. peg. Brutto paniere. || **-aio, +paneraio,** m. Chi lavora e vende panieri, canestre, cesti, e sim. | Venditore ambulante di grasce, nei panieri. | pl. ag. ♣ Di uccelli che costruiscono nidi a paniere; p. e. la gazza. || **-ata,** f. Quanta roba sta nel paniere. || **-e,** m. Arnese intessuto di vetrici, o vimini o sim. a uso di riporre e portare attorno pane, erbe, civaie, ecc. | *manico, fondo del —.* | *coperto*, la cui bocca si chiude con coperchio piano intessuto; *tondo*, con coperchio girevole intorno a una delle basi del manico curvo; *bislungo*, con due coperchi girevoli. | *staffa del —*, a maglia, per chiuderlo. | *colare come un —.* | *far la zuppa nel —*, opera vana (v. mestiere). | *aver le budella in un —*, una gran paura. | *di uva, fichi.* | *di fragole* | *+di rilievo*, per raccogliere gli avanzi del pranzo, spec. il pane. | *sfondato*, Persona che spende senza limiti. || **-etta,** f. **-etto,** m. dm. || **-ina,** f. vez. Piccola paniera. | *traforata*, elegante, a larga bocca e a trafori. | *del lavoro.* || **-ino,** m. vez. | *per la colazione*, che i bambini portano a scuola. | *aspettare che scenda il — dal cielo*, Non far nulla per procurarsi da vivere. || **-one,** m. acc. Paniere alquanto grande, di particolar forma; Cesta. | *da fiaschi, da bottiglie*, a scompartimenti. | *da pranzo*, Portavivanda. || **-oncino,** m. dm. || **-uccia,** f. **-uccio,** m. spr. || **-uzzo, -ùzzolo,** m. Meschino paniere. | Panierino. | Specie di giuoco dei nuotatori. || **+-ùzzola,** f. spr. Panierina.

panific are, a. (2. *-ìfichi*). Fare il pane; Panizzare. | rfl., nt. Diventar pane. | *del corpo di Cristo nell'eucaristia*, secondo i protestanti. || **-azione,** f. Lavorazione del pane. || **-io,** m. *PANIFICĬUM. Arte della fabbricazione del pane, dall'impastarlo al cuocerlo; Edifizio dove si fa il pane. | *militare.*

pani óne, -uzza, v. pania.

panizz are, a. Far pane; Ridurre in pane. | *un quintale di farina.* | nt. Ridursi in pane. || **-abile,** ag. Che si può panizzare. || **-azione,** f. Panificazione.

pann a, f. PANNO. Parte pingue e piú consistente del latte, la quale col riposo si separa dal siero e galleggia; Fior di latte, Capo di latte, Crema. | *con la — si fa il burro.* | *montata*, resa densa come schiuma, con la frusta o col palloncino. | *coi cialdoni.* | *caffè con —.* | tosc. *velluto in —*, di cotone. | ⚓ Disposizione di velatura a tetto, cioè a doppio pendio, in contrasto col vento, affinché il bastimento resti, quanto è possibile, immobile in mare. | *in —*, immobile, per aspettare. | *secca*, imbrogliando tutte le vele. | *mettere, stare alla —.* | ⚙ Immobilità di automobile, bicicletta e sim. per rottura di gomme o altro guasto. | *rimanere in —.* || **+-are,** nt. ⚒ Alzare, levarsi della panna nel secchio. | *vasi da —.* || **-arola,** f. Spannatoia.

pann aiuolo, m. Mercante di panni. || **+-amento,** m., dlt. Stoffa, Panno per abito. | *Negozio di pannamenti*, di tessuti. || **-are, -arola,** v. sotto panna. || **+-atura,** f. ✎, ♣ Drappeggio. || **-eggiamento,** m. ✎, ♣ Modo di rappresentare i panni, con le loro pieghe, Drappeggiamento. | Parato. || **-eggiare,** nt. Drappeggiare. | ⚒ +Lavorare il panno. | a. Addobbare, Parare. || **-eggiato,** pt., ag. | m. Drappeggio.

+pannia, ♣ v. sala.

pann o, m. *PANNUS. Tessuto del quale si fanno vesti, abiti, Drappo, Stoffa, Tela. | *lano*, Tessuto tutto di lana, Pannolano. | *mischio; fino, ordinario; monachino; albagio.* | +Pezza di panno. | *Fabbrica di panni*, Lanificio. | *tagliare secondo il —.* | *tagliare il — sugli altri*, Far disegno sugli altri. | *esserci — da tagliare*, agio, materia, possibilità. | *il verso, il dritto del —.* | *mettere il — a bagno.* | pl. Vestimenti, Vesti. | *leggieri, pesanti, scuri.* | *d'inverno, d'estate, da mezza stagione.* | pvb. *Caldo di panno, non fa mai danno.* | *Leggiero di panni.* | v. gamba. | *stare, stringersi ai —*, Dar premura, Starsi sempre vicino. | *non poter stare, entrare nei suoi —*, per l'allegrezza. | *mettersi nei —*, v. mettere. | *stringere i — addosso*, Mettere alle strette, Costringere. | *portarne i — laceri*, i segni dei danni ricevuti. | *+farsi stracciare i —*, pregar troppo. | v. freddo. | *tagliare i — addosso*, Far la maldicenza, Sparlare. | *Sapere di che panni vesta*, il pensiero, l'animo. | *lino*, Pannilino, Tessuto di lino. | pl. *lini*, Biancheria. | *da lenzuolo*, Tela. | pl. Coperte del letto. | *i — dal bucato.* | *nota dei —.* | *bianco come un — lavato.* | *bambino ravvolto in pochi —.* | pvb. *I — sudici si lavano in casa.* | *caldi*, Fomenti, Pannicelli caldi. | *della latrina.* | *incerato.* | *d'arazzo*, Arazzo. | ⚓ Panna. | Velo che copre, offusca. | ⚕ Macchia che si stende sulla pupilla. | Specie di lentiggine. | Velo sulla superficie del vino, del latte, dell'inchiostro. | ♥ Membrana. | *del feto nell'utero*, Seconda. | *del cervello.* | *dell'uovo*, Pellicola. | Appannamento. | *del bicchiere per l'acqua fredda.* | ♣ Involucro della castagna. | ♫ *rosso, verde*, due specie di tarantella usate in Puglia, forse dal colore del panno che vi si sventolava. || **-ello,** m. dm. Panno sottile o piccolo. | Pannolino tra grosso e sottile. | Telo che copre e tien caldo il pane crudo sull'asse perché lievití. | ✎, ♣ neol. Riquadro decorativo (fr. *panneau*). | *i — delle porte di bronzo.* || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-icciuolo,** m. dm., di pannolino. || **-icello,** m. *PANNICŬLUS. Piccolo pezzo di panno. | *caldi*, Rimedi' insufficienti. | pl. Vestimenti di poco prezzo. | *vilissimi —.* |

Pannicolo. || **-icino,** m. vez., di pannilini e di vestimenti. | *d'Egitto*, Bambagino bianco per foderare. || **-icolo, +-iculo,** m. *PANNICŬLUS. Pannicello. | Membrana. | Diaframma. | Macchia, Nubecula, Nuvola. | *adiposo*, Strato grasso sottocutaneo. || **+-iculato,** ag. Dell'acqua cadente formata a velo o a panno. || **+-iculazione,** f. Formazione a velo dell'acqua cadente. || **+-iere,** ag., m. Pannaiuolo. || **-illino,** m. comp. Panno lino. | Biancheria. | pl. usati dai sacerdoti nelle funzioni eucaristiche: Tovaglie d'altare, camici, amitti, cotte, corporali, purificatori, palle || **-ina,** f. Pannolano in pezza, Pannamento. | *Fabbrica di pannine*. | *+essere della stessa —*, della medesima stoffa. || **-olano,** m. compl. (pl. *-ilani*). Panno lano. || **-olinaio,** m. Fabbricante di panni lini. || **-olino,** m. comp. (pl. *-ilini*). Panno lino. || **+-one,** m acc. || **-oso,** ag. *PANNŌSUS. Cencioso, Straccione. | Appannato. | *vino, aceto —*. || **-uccio,** m. spr. *PANNUCĬUS di panno. Cencio. || **-ume,** m. Panno del vino. | Appannamento.

pannòcchi a, f. *PANNUCŬLA. Grappolo a peduncoli secondari' ramificati. | Spiga di granturco, miglio, panico. | *sgranar la —*. | *della cipolla*, Palla. | *del cavallo*, Coda. | Cicala di mare. || **-etta,** f. dm. || **-na,** f. Glumiflora foraggiera nostrale con spighe bianche; Spiga bianca, Erba mazzolina (*dactylis glomerāta*). || **-uto,** ag. Provvisto di pannocchia. Fatto a pannocchia.

Pannòcchia.

+pano, m. *PANUS. Specie di pustola cutanea.

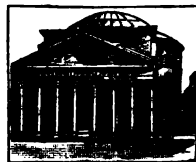
pan oftalmite, m. *πᾶν tutto, ὀφθαλμός occhio. Infiammazione di tutto il bulbo dell'occhio, con suppurazione. || **-òplia,** f. *πανοπλία. Armatura di tutto il corpo. | Trofeo d'armi appeso a un muro. || **-òptici,** ag. pl. Di occhiali adattabili a qualsiasi vista. || **-orama,** m. (pl. *-i*). *ὅραμα veduta. Veduta generale, complessiva, di tutta una grande estensione di paese o di città. | *si gode un magnifico —*. | *di Napoli*, da San Martino; *di Milano*, dall'alto del duomo. | *del monte Bianco*, di tutto il gruppo. | Poliorama inventato da Breysig di Danzica alla fine del sec. 18', per cui lo spettatore collocato nel mezzo di una stanza vedeva i luoghi ritratti di un paese tutt'intorno con perfetta illusione del vero. || **-òrpa,** f. *ὄρπηξ pungiglione. Coleottero delle siepi e dei cespugli con corpo allungato nero e 4 ali diritte, chiare, macchiate di nero; il maschio ha un pungiglione velenifero in fondo all'addome, e una pinza nodosa rivolta in sú; la femmina possiede l'ovopositore (*panorpa communis*). || **-slavismo,** m. Unione di tutti gli Slavi: lega propugnata nell'interesse della Russia. || **-slavista,** s. (pl. *-i*). Fautore del panslavismo.

pantagruèlico, ag. Di Pantagruel, personaggio del romanzo di Rabelais, gigantesco con appetito formidabile. | Enorme.

pantalón e, m., ven PANTALEONE, nome di persona. | Maschera della commedia veneziana, del cittadino alla buona, vecchio, spesso ingannato, e che paga le spese; Pantalone dei Bisognosi. | *paga —*, Paga il paese, Pagano i cittadini, Ricadono sui cittadini gli errori del governo. | Grande salterio in forma oblunga con due fondi di risonanza, uno di corde di metallo, l'altro di minuge, costruito da Pantaleone Hebenstreit, nel sec. 17'. | Pianoforte verticale. | pl. Calzoni che arrivano sino ai piedi, venuti in uso al tempo della rivoluzione fr.; prima arrivavano sino al ginocchio. | *un paio di —*. || **-ata,** f. Idiotismo o ribobolo veneziano. | Azione da pantalone.

pantan o, m. *vl. PALTA (cfr. poltiglia). Palude, Acqua stagnante bassa e fangosa, Fosso pieno d'acqua. | *caccia di —*. | Intrigo, Impiccio. | *un — di guai*. | ag. Paludoso. || **-a,** f. Trampoliere dal becco piuttosto lungo, robusto, ripiegato in alto; parti superiori grige con macchie nere, coda bianca, piedi verdastri; lungo circa 34 cmt.; Verderello (*totānus glottis*). || **-accio,** m. peg. || **-esco,** ag. Da pantano. || **-oso,** ag. Pieno d'acqua e di fango; Di pantano. | *terreno —*. | *erbe —*.

+pantaşare, *vl. PHANTASĪARE. Stare in apprensione, pensieri.

pan teişmo, m. *πᾶν tutto, θεός dio. Dottrina secondo cui la divinità è ed opera nel mondo, non fuori e al disopra di esso; perciò Dio è nelle cose del mondo, e in esse è intima unità, e un procedere ordinato è nella storia del mondo. Questa dottrina ha poi tante varietà secondo i tempi in cui fu professata. | *degli Stoici, di Bruno, Spinoza, Fichte, Kant, Hegel*. || **-teista,** s. (pl. m. *-i*). Chi crede nel panteismo. || **-teisticamente,** Secondo il panteismo. || **-teistico,** ag. (pl. *-ci*). Di panteismo. || **-telègrafo,** m. Telegrafo copiativo, che riporta fedelmente i segni manoscritti dopo che è stato preparato il testo (Caselli, 1855). || **-teo,** ag. Di statua antica che contiene ornamenti e attributi di piú divinità. || **-teon, +-teònne,** m. *PANTHĔON πάνθεον. Tempio costruito in Roma da M. Agrippa genero di Augusto, e dedicato a tutte le divinità (con le statue delle 7 divinità principali Apollo, Diana, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno), di forma rotonda, sormontato da una grande volta in mezzo alla quale si apre un foro da cui viene la luce, preceduto da un portico con 16 colonne corinzie; unico dei tempi' antichi di cui rimanga la volta; ha sofferto varie trasformazioni; diventò chiesa di *S. Maria ad Martyres* nel 609, nota col nome di S. Maria Rotonda; vi è seppellito Raffaello, e altri celebri artisti; è ora il sepolcreto di re d'Italia. | Tempio che accoglie le tombe dei piú grandi uomini: a Firenze, la Chiesa di Santa Croce; a Parigi, la Chiesa di Santa Genoveffa (edificata il 1764 con dipinti murali della storia di Francia e da cui deriva il nuovo sign.); a Londra, l'abbazia di Westminster. || **-tèra,** f. *πάνθηρα PANTHĒRA. Carnivoro dell'India, di pelame giallo-rossiccio, con macchie nere dorsali; agilissimo; Gatto pardo (*felis pardus*). | *nera*, dell'isola di Giava. | Rete per pigliare ogni specie di uccelli. | Stagno artefatto per pigliarvi anitre selvatiche. | +Specie di macchina per accostarsi copertamente alle mura nemiche. || **-terana,** f. Lodola. || **-teretta,** f. dm. || **-terino,** ag. *PANTHERĪNUS. Di pantera.

Panteon (Roma).

Pantèra.

panterréno, v. sotto pane.

pant òfola, m. *παντο- tutto, φελλός sughero. Scarpa da casa per l'inverno, di lana e foderata di pelo, con suola e tacco. | *un paio di —*. | *ricamate*. | *friulane*. | *il papa dà a baciare la —*. || **-ofolaccia,** f. peg. || **-ofolaio,** m. Venditore di pantofole. || **-ofoletta,** f. dm. || **-ofolina,** f. vez. || **-ògrafo,** m. Strumento per impiccolire o ingrandire disegni. | Telegrafo autografico, in cui i tratti della scrittura sono riportati mentre si scrive il testo. || **-òmetro,** m. Strumento adatto a misurare ogni sorta di angolo. || **-omima,** f. *παντόμιμος PANTOMIMUS che imita tutto. Rappresentazione mimica. | ir. Conversazione per via di gesti. || **-omimico,** ag. (pl. *-ci*) Di pantomima. || **-omimo,** m. Attore che rappresenta le azioni drammatiche sulla scena non con la parola o col canto, ma col gesto e colla danza. | Azione mimica, Pantomima, Dramma rappresentato coi gesti e colla danza.

pantràccola, v. panzana.

pan ucciuolo, -unto, v. pane.

panurgo, m. *πανοῦργος PANURGUS. Furfante, Persona astuta, Imbroglione. | Personaggio del *Pantagruel* di Rabelais. | *i montoni di —*, di un episodio del *Pantagruel* in cui Panurgo getta in mare un montone, e tutta una mandra si getta dietro ad esso, e lo stesso mercante; Pecore matte.

+panz a, f. Pancia. || **-ana,** f. Fandonia, Favola, Carota. || **-anella,** f. Pan lavato.

| Pane arrostito e agliato condito con l'olio nuovo, sotto allo strettoio. || **-erone, -irone,** m. Panciерone. || **+-eruola,** f. Panciera. | Parapetto tumultuario. || **-iera,** f. **-e,** m. Corazza, Panciera. | Balza di fango intorno al vestito. | Pantera, rete, per le lodole.

panzèa, f., fr. *PENSÉE. Viola del pensiero.

pàol o, m. *PAŬLUS. Nome proprio di antichi romani, assunto dall' israelita Saulo dopo la sua conversione al cristianesimo, e contato tra gli Apostoli, celebrato come eletto da Dio, *vas electionis,* a propagare la fede, e a cui s'intitolano grandi chiese. | *San* —, Grande basilica romana sulla via Ostiense, fondata il 386 da Valentiniano II, distrutta in un incendio del 1823, e ora interamente rifatta con grande splendore di marmi e di pitture. | *i santi Pietro e* —. | pvb. *Chi loda san Pietro non biasimi san* —. | Moneta coniata da papa Paolo III, eguale al giulio. | Moneta romana delle Marche, lr. 0,52, e della Toscana 0,56 sino al 1860. | rom. *un* —, Dieci soldi. | pl. Denari. || **-accio,** m. spr., di moneta. || **-etto,** m., di moneta. || **-ino,** m. vez., di moneta. | schr. Toscano. | pl. Congregazione istituita dal padre Giuseppe Casalini per l'insegnamento gratuito ai poveri, 1617. | Pagolino. || **-iciani,** m. pl. Eretici seguaci di Paolo di Samosata, sec. 7°, dispersi nel sec. 9°; derivano dai manichei. || **-isti,** pl. m. Teatini, favoriti da Paolo IV nel loro sorgere. || **-otti,** m. pl. Francescani dell'ordine di san Francesco di Paola; Minimi (1435). || **-otto,** m. Lazzarista. | Clericale zelante, Bigotto, Ipocrita, in Toscana. | *celeste* —, la luna (Carducci). || **-uccio,** m. spr., di moneta.

+paón e, m. Pavone. || **-azzo,** ag., m. *PAVONACĔUS simile a coda di pavone. Colore tra azzurro e nero, Pavonazzo, Violaceo, Azzurrigno. | *le calze — dei prelati.* | *l'abito* —, dei vescovi. | Veste di color pa nazzo. || **-azziccio,** ag. Alquanto paonazzo. || **-cino, -eggiare,** v. pavoncino, ecc.

papà, m. *PAPA padre. Babbo, Padre [usato fuori di Toscana spec. come appellativo; è in realtà la ripetizione della sillaba iniziale pa-; cfr. mamma]. | *il suo* —. | *figlio di* —, v. figlio.

pap a, m. (pl. *-i;* quando sta il nome, il titolo non riceve l'art.). *πάπας PAPA padre. Sommo sacerdote della chiesa cattolica [vescovo di Roma che seppe trasformare l'autorità politica dell'imperatore romano in propria autorità spirituale: si fa derivare dall'apostolo Pietro]; Sommo Pontefice, Santo Padre: il nome fu riservato ai soli pontefici romani nel concilio del 1076. | *Bonifazio, Gregorio, Giulio, Sisto, Leone* (con nome assunto nell'elezione). | *Lambertini, Borgia* (dal casato). | *il — re,* con dominio politico, innanzi al 1870. | *il — è eletto dai cardinali.* | v. infallibilità. | *Storia dei papi:* la prima il *Liber pontificalis;* del sec. 13° quella di Martino Troppau; nel rinascimento, del Platina; l'ultima del Pastor. | pvb. *Muore un —, se ne fa un altro. Dov' è il —, là è Roma. Andare a Roma e non vedere il* — (quando non vi era altra ragione dell'andarci). | *stare come un* —, con tutti gli agi. | pvb. *Soldati del —, quattro a cavare una rapa.* | *nero,* Generale dei Gesuiti; *rosso,* Capo supremo della Massoneria. | Titolo di onore fra i monaci orientali. | Sommo sacerdote, di altre religioni. | Figura del giuoco dei tarocchi. | *entrarci come il — sei nelle minchiate,* Non averci che vedere. || **-abile,** ag. Di cardinale che in occasione del conclave è in predicato di diventar papa. | Candidato che può riuscire eletto. Persona che può nominarsi a un ufficio. || **-ale,** ag. Di papa; Attenente a papa. Pontificio. | *la benedizione, assoluzione* —. | *ammanto.* | *scomunica* —. | *giubileo* —. | Grande. | *alla* —, Apertamente. | *pera* —, Sorta di pera più grande. | *carta* —, di grande dimensione. || **-alina,** f. Piccolo berretto tondo. | *ricamata, con la nappina.* | *una vecchia* —. | +Moneta papale, Scudo. || **-alino,** ag. Del papa. | *soldati* —. | m. pl. Fautori del dominio temporale del papa. Truppe del papa. || **+-alista,** s. Papista. || **-asso,** m. Prete orientale, anche degli ortodossi. | schr. Capo, Caporione. | *fare il* —. | *giuoco del* —, in cui bisogna che tutti facciano quello che fa l'eletto. | +Insolenza che fanno più persone guidate da un'altra, di notte, con abito irriconoscibile. | *far* —. || **-ato, +-àtico,** m. Dignità del papa, e durata nel suo ufficio. | *il — di Pio IX.* | *Il — di prete Pero,* Scherzo del Giusti, in cui rappresenta un buon papa, destinato a durar poco. | *Celestino V rinunziò al* —. | *godere il* —. | Stato di agiatezza e tranquillità. || **-esco,** ag., ir. Del papa, Da papa. || **-essa,** f. Donna che fa da papa, dispone nella corte pontificia, e propriamente Teodora e sua figlia Marozia nel sec. 10°. || **-etto,** m. Papa da poco. | Monetina d'argento pontificia, di 2 paoli. || **-ino,** m. dm. | Prima carta dei tarocchi. | *fare un* —, nel bigliardo, una steccaccia. || **-ismo,** m. Cattolicismo. Dottrina dell'infallibilità del papa. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Partigiano del papa. || **-istico,** ag. Di papista. || **+-izzare,** nt. Fare il papa, Pontificare.

papa ia, f. Albero delle passifloracee, originaria dell'America tropicale, con frutto grosso, sino a 10 kgr., mangiabile, che può essere considerato come il melone dei tropici: la polpa è gialla butirracea, zuccherina; Papayer (*carica papaya*). || **-ina,** f. Fermento che si ricava dal succo del frutto della papaia, analogo alla pepsina, usato in medicina come atto alla digestione delle sostanze albuminose.

pap ale, -alina, -ato, v. papa.

paparina, v. centonchio.

papàver o, m. *PAPĀVER -ĔRIS. Erba delle crucifere, annua a fusto eretto, radici fusiformi, foglie sessili sparse con peduncolo lungo e peloso, fiori grandi solitari, rosei, violacei o bianchi con chiazze scure alla base; frutti tondi con molti piccoli semi; secchi danno un decotto sonnifero, e i semi un olio usato in pittura e nella cucina; verdi l'oppio ed altri alcaloidi (*papaver somnifĕrum*). | *della California* (*escholtzia californica*)*; messicano* (*argemōne mexicāna*), ornamentali. | *cornuto,* rosso, dei campi asciutti; Rosolaccio (*p. rhœas*). | *i — di Morfeo.* | *gli alti* —, Le persone di maggiore potenza: allusione al racconto di Tarquinio che recidendo i papaveri alti del suo giardino insegnava a Sesto suo figlio come governare Gabi. | Uomo sciocco, tardo. || **-acee,** f. pl. Famiglia di piante che ha per tipo il papavero sonnifero. || **-ato,** ag. Fatto con semi di papavero. || **-ico,** ag. (pl. *-èrici*). Di papavero. | *lettura* —, schr. che fa venire il sonno. | *acido* —, che si estrae dai fiori del papavero. || **-ina,** m. Alcaloide dell'oppio.

Papàvero.

+pape, escl. di meraviglia. *PAPÆ παπαί. Oh! Olà!

papelito, m., sp. (: cartina). Spagnoletta, Sigaretta.

+papèo, +-eio, m. *PAPYRĬUS di papiro. Papiro. | Ninfea. | Lucignolo.

pàper a, f., onm. Papero. | nap. Oca. | Donna stupida. | Errore materiale, Strafalcione, scrivendo o parlando, e spec. degli attori recitando. | *pigliare una* —. || **-ello,** m. dm. || **-ina,** f. vez. | Centonchio. || **-ino,** m. dm. Papero giovane. || **-o,** m. Oca giovine. | v. oca. | pvb. *Tanto beve l'oca quanto il* —. | *Buon — e cattiva oca,* Buono da giovine e tristo in vecchiaia. | *dare la lattuga in guardia ai* —, le pecore al lupo. | Uomo inetto. || **-one,** m. acc. || **-otto, -ottolo,** m. Papero grasso. | *stare, vivere come un* —.

paper hunt, m., ingl. (: caccia alla carta; prn. *peper aunt*). Finta caccia alla volpe, in cui un cavaliere facendo le veci della selvaggina sparge dietro di sé pezzetti di carta.

papeterie, f., fr. (prn. *papǝtri*), v. cartella.

+pàpice, f. Fuoco volatico, Gotta falsa, malattia cutanea.

+papigli óne, papili-, m. *PAPILĬO -ŌNIS. Farfalla. || **-onacea,** f. Di corolla a petali disgiunti irregolare, con un petalo superiore allargato e carenato (*stendardo*), 2 laterali (*ali*), e 2 inferiori riuniti per l'orlo inferiore (*carena*). | pl. Famiglia delle rosacee, con corolla papilionacea, foglie sparse, composte, stipulate. || **-òtti,** m. pl. *fr. PAPILLOT. Ferretti in cui le donne arricciano i capelli; Diavoletti.

papill a, f. *PAPILLA. Capezzolo. | pl. Prominenze microscopiche generalmente disseminate sulla mucosa e con terminazioni nervose. | *della lingua*, pel gusto. | Protuberanze coniche delle cellule epidermiche, frequenti nei petali dei fiori, a cui danno un aspetto vellutato; Peli, Verruche. || **-are,** ag. Di papilla, Che ha natura di papilla. | *prominenze* —. || **-etta,** f. dm. || **-oma,** m. (pl. *-i*). Tumore caratterizzato da aumento di volume delle papille e ispessimento della pelle. || **-oso,** ag. Papillare. | *croste* —.

papir o, m. *PAPYRUS πάπυρος. Glumiflora originaria d'Oriente, spec. del Nilo, a fusto trigono, che diviso per lungo in lamine e queste congiunte dava agli antichi la carta da scrivere; ha foglie inguainate, fiori a spiga, frutti ad achenio; è naturalizzato in Sicilia, nei margini di ruscelli, spec. sull'Anapo presso Siracusa, dove forma una specie di foresta, ed è usato per stuoie e anche per carta, come oggetto di curiosità; Giunco del Nilo (*cypĕrus papyrus*). | pl. Fogli scritti di papiro. | *ercolanensi*, trovati in Ercolano, serbati e interpretati a Napoli; molto carbonizzati. | *egiziani*, in rotoli, di scavi recenti, e che hanno restituito molte opere classiche a Faiûm, Ossirinco, Elefantina. | †Carta, Foglio di carta. | Lucignolo. || **-aceo,** ag. *PAPYRACĔUS. Di tessuto sottile e secco come carta. || **-eto,** m. Terreno dove vegetano i papiri, in Sicilia. || **-ologìa,** f. Studio dei papiri egiziani, favorito dai recenti scavi, per conoscere spec. le condizioni economiche, giuridiche, industriali dell'antichità. | *cattedra di* —. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di papirologia.

Papiri sull'Anapo.

pap ismo, -ista, -izzare, v. papa.

papp a, f. *PAPPA cibo dei bambini. Pane cotto in acqua, o in brodo o sim. | *dar la* —. | *volere la — fatta, scodellata*, le cose senza far fatica. | *mangiar la — in capo*, a uno, v. maccheroni. | Minestra troppo cotta. | *soffiare nella* —, Far la spia. | Impiastro per tumori, composto di mollica di pane e latte. || †**-acchione,** m. Mangione. | Balordo. || **-acéci,** v. pappare. || **-agòrgia,** f. Grassezza della gola, Seconda gola. | Bargigli del tacchino. || **-arella,** v. pappardelle. || **-ina,** f. vez. | schr. Ramanzina. | †Sorbetto di latte. || **-ino,** m. Infermiere d'ospedale. | schr. Soldato della compagnia sanitaria. || **-occia,** f. dm. Pappa abbondante. || **-ona,** f. Pappa abbondante.

+pappafico, m. (pl. *-chi*). BECCAFICO? Specie di cappuccio, berretto, cuffia, per difendere il viso da pioggia e vento (cfr. becchetto). | *adombrarsi la faccia col* —. | *pel palombaro*, Cuffia di cuoio. | Piccola vela che si poneva in cima dell'albero alto, e suo alberetto: prima vela triangolare, di bel tempo; poi quadra, nelle gabbie, Velaccio. | *di maestro, trinchetto, mezzana*. | v. contrapappafico. | dlt. Pizzo, di barba.

pappagall o, m. Uccello rampicante esotico, con lingua grossa e carnosa, becco ceroso, mascella adunca e dentata, zampe prensili, piume variopinte; intelligente, educabile, con voce forte, e facile a imitare i suoni e la parola umana; gli antichi lo avevano dalle Indie e dall'Africa. | *delle Amazzoni*, vive in branchi nelle foreste del Brasile, vola male, il becco adunco mobile gli serve per arrampicarsi; giallo il capo e le guance, azzurro il becco e la fronte, rossa la base della coda e l'angolo dell'ala delle remiganti mediane; Amazzone (*chrysōtis amazonica*). | *cinerino*, dell'Africa occidentale. | *ondato*, delle pianure australiane (*melopsittăcus undulātus*). | v. ara, cacatua, macao, parrocchetto. | *ripetere a* —. | Persona che ripete meccanicamente ciò che ha udito da altri. | Storta. || **-eria,** f. Piaggeria, di chi imita per adulazione. | *dei Francesi*. || **-escamente,** In modo pappagallesco. | *ripetere* —. || **-esco,** ag. Di pappagallo. | *ingegno* —, di chi impara e ripete. || **-essa,** f. Pappagallo femmina. | Donna chiacchierona. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. Ragazzo che ridice senza intendere. || **-uccio,** m. spr., spec. di chi ripete le parole altrui.

pappagòrgia, v. pappa.

+pappalardo, m. *fr. PAPELART. Bigotto, Ipocrita, Falso, Baciapile. | Mangione.

pappardèlle, f. pl. Lasagne cotte nel brodo e condite con carne battuta spec. di lepre. | *col parmigiano*. | Leccornia. | *stare in* —, Godersela.

†**pappard o, pappàrdolo,** v. papavero.

papp are, a. *PAPPARE. Mangiare, con ingordigia, di continuo, come i bambini che non badano ad altro. | rfl. ints. | Fare guadagni illeciti. || **-acéci,** s., comp. Disutile, Mangiapane. | *fare a* —, giuoco del prendere in bocca i fichi lanciati in aria. | *mangiare a* —, ingoiando; Ingozzare. Beversi, Credere. || **-alasagne,** s. Persona da nulla, buona solo a mangiare. || †**-alécco,** m. Leccornia, Ghiottoneria. | Mangiamento. || †**-alefave,** s. Persona tenera e da poco. || †**-amillèsimi,** s. Antiquario, Topo di biblioteca; Chi va in cerca di notizie e date. || †**-astricoli, -astrónzoli,** m. pl. Radiche buone a mangiarsi. || **-ata,** f. Mangiata. || **-ataci,** m. Cugino. | Persona tranquilla, che tollera tutto, che bada al mangiare e non si cura di altro. | *marito* —. || **-atoio,** m. Cucchiaia inastata da dimenar la fritta nella fornace. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pappa, pensa al pappare. || **-atoria,** f. Cura e amore e sostanza del mangiare; Buccolica. | *dottonella* —. | *in materia di* —. | Mangeria. || **-ina, -ino,** v. pappa. || †**-o,** m. Pappa, Pane (voce infantile). || **-one,** m. (f. *-a*). Mangione, Ingordo.

papp o, m. *PAPPUS. Organo formato da corone di setole persistenti alla sommità delle composte e di piante affini. | Personaggio del vecchio nelle commedie atellane. || **-oso,** ag. Che ha molto pappo.

pappol ata, f. PAPPA. Vivanda molto tenera e quasi liquida. | *la — pei porci nel truogolo*. | Discorso diluito e sciocco. || **-éggio,** m. Giuoco delle minchiate. Particolare situazione in esso, quando avendo il giocatore due carte tra le scoperte che sieno distanti un punto tra loro, come il 2 e il 4, esce il 3 e resta il giuoco di posta. || **-one,** m. Pappone. | Chiacchierone, Insulso.

pappuccia, v. babbuccia.

pàprica, f. Pepe del capsico abissinico e conico. Pepe rosso di Caienna. | Salsa ungherese di peperoni seccati e polverizzati.

pàpula, f. *PAPŬLA. Pustola, Bolla, di color roseo, con prurito, in parecchie malattie cutanee.

para, v. caucciú.

parà, m. Moneta turca e serba di circa 1 centesimo.

†**para,** f., v. riparo.

par àbase, -i, f. *παράβασις. Allocuzione com. satirica del corego agli spettatori in nome del poeta nell'antica commedia. || **-ablèma,** f. *παράβλημα. Orcipoggia.

paràbol a, f. *παραβολή PARABŎLA similitudine. Discorso in forma di racconto che serve di comparazione e di esempio a un fine morale. | *Gesù parlava per parabole*. | *la — del seminatore, del figliuol prodigo, delle 10 vergini, di Lazzaro e l'epulone, della pecora smarrita, del talento*, ecc. | Favola, Invenzione. | †Parola. | Figura curvilinea prodotta da una sezione del cono parallela a uno dei suoi lati. | *fuoco, raggio della* —. | Traiettoria che descrive il proietto, risultante dalle due forze di proiezione e gravità. | *descrivere la sua* —, Salire e poi discendere, come i corpi gravi scagliati nel vuoto. | *sonora*, di nota che cresce e diminuisce di intensità. || **-ano,** m., ag. *PARABOLĀNUS servo di ospedali nelle epidemie. Chiacchierone; Falso, Vano. || **-icamente,** In modo parabolico. || **-ico,** ag. (pl. *-ólici*). *παραβολικός di comparazione. Figurato per esempio, paragone. | Che ha figura di parabola. | *linea* —. | *moto* —, che seguono i gravi lanciati

nel vuoto. | *foglia* —, arrotondata in cima. || **-òide**, m. Figura generata dalla rivoluzione di una parabola intorno ad un asse determinato. Paraboloide di rotazione. || **-one**, **+-oso**, m. Chiacchierone.

para bórdo, -cadute, -calci, -calli, -caminétto, v. sotto parare.

para càrpidi, m. pl. *καρπίς -ίδος bastoncino di legno. Emergenze filiformi che separano i fiori femminili dai maschili, in alcune piante. || **-catàloge**, f. *παρακαταλογή. Mutamento e variazione di voce: recitazione sopra un accompagnamento strumentale, senza essere vera melodia, in alcune parti della tragedia. || **-cefalia**, f. *κεφαλή capo. Feto mostruoso col capo incompleto e senza cervello. || **-cénere**, v. sotto parare. || **-cèntesi**, f. *παρακέντησις incisione. Apertura di una cavità mediante incisione per farne uscire i liquidi anormali o gas, come nell'idropisia, pleurite. || **-céra**, v. sotto parare. || **-cianògeno**, m. Composto di carbonio e azoto polimero del cianogeno. || **-cielo**, v. sotto parare. || **-cimeno**, m. *παρακείμενον. Passato perfetto dei verbi greci. || **-cistite**, f. Infiammazione del tessuto che circonda la vescica. || **-clasi**, f. *κλάσις rottura. Rigetto di rocce eruttive e sorgenti calde per spaccatura che formasi in un sistema di strati. || **-clèto, -clito**, m. *παράκλητος PARACLĒTUS, Avvocato, Consolatore, detto dello Spirito Santo. || **-cmasi**, f. *παράκμασις perdita di vigore. Diminuzione di una malattia. || **-cqua**, v. sotto parare. || **+-cucchino**, v. pelacucchino. || **-cuore**, v. sotto parare. || **-cusi, -cusia**, *παράκουσις, παρακουσία. Fenomeno per cui certi sordi odono meglio fra i rumori. | Confusione di suoni. || **-denite**, f. Infiammazione del tessuto adiacente alle glandole linfatiche. || **-digma**, m. (pl. *-i*). *παράδειγμα PARADIGMA. Esempio dimostrativo. | *del nome, del verbo*, Nome o verbo presentato in tutta la sua declinazione o coniugazione come esempio di tutti gli altri della stessa forma o classe; Modello. || **-digmàtico**, ag. (pl. *-ci*). *παραδειγματικός. Esemplare.

paradiṣ o, m. *παράδεισος giardino, parco. Eden, Paradiso terrestre o deliziano. | Soggiorno delizioso. | *bellezza di* —. | Soggiorno promesso ai buoni con la visione di Dio, Beatitudine; Cielo. | *la corte di* —. | *andare in* —, Morire. | *santo!* di bambino morto. | *sentirsi in* —, felice. | *guadagnarsi il* —. | *entrare in — a dispetto dei santi.* | *tutti i santi, gli angeli del* —. | *dolcezze di* —. | *la via angusta del* —. | *la gloria del* —. | *di Maometto*, promesso secondo il Corano, ai buoni, con le Uri. | Terza cantica del poema di Dante. | *Il — perduto*, Poema di Giov. Milton (1667). | *il — e la Peri*, Poemetto di Tommaso Moore; che ha ispirato una cantata di Schumann (Lipsia, 1843). | +Atrio e portico delle chiese, col dipinto dell'Eden. | +Camera nobile e deliziosa a bordo. | *Gran* —, Monte delle Alpi Graie, al sud di Aosta, alto mt. 4061. | ag. Di alcune sorte di frutte e uva piú belle e saporite | *pera* —. | *uccello di* —, Paradisea. || **-ea**, f. Passeraceo dentirostro, bellissimo pei colori, la morbidezza e forma di certe piume; ha voce ingrata; Uccello di paradiso. | *apoda* (erroneamente creduta priva di piedi), lunga 35 cmt., di un bel cenerino castagno, fronte nero velluto con riflessi di smeraldo, testa giallo limone, gola verde dorato, lunghe e finissime penne dei fianchi, barbe decomposte lucenti; delle isole Aru *(paradisēa apŏda)*. | *papuana*, piú piccola, dorso castagno chiaro. | *rossa*, pel colore del petto e delle ali con ciuffo erigibile verde dorato. || **-etto**, m. dm. Piccolo paradiso. || **-iaco**, ag. (pl. *-ci*). *PARADISIĂCUS. Di paradiso. | *bellezza* —. | m. Fico di Adamo. || **-iale**, ag. Di paradiso. || **-ino**, m. vez. Luogo campestre delizioso.

Paradisea.

paradòcco, v. sotto parare.

paradòss o, m., ag. *παράδοξος PARADOXUS. Asserzione incredibile, fuori della comune opinione. | *sembra un* —, di idea stravagante, strana. || **-ale**, ag. Di natura di paradosso. | *tesi* —. | *linguaggio* —. || **-are**, nt. Parlare con paradossi. || **-àstico**, ag. (pl. *-ci*). Paradossale. || **-eggiare**, nt. Far paradossi. || **+-ico**, ag. (pl. *-òssici*). Di paradosso. || **-ista**, s. (pl. *-i*). Chi fa paradossi. || **-uro**, m. *οὐρά coda. Mammifero delle viverre, come un gatto: muso aguzzo, pelame segnato da strisce longitudinali, coda sempre avvolta dalla stessa parte *(paradoxūrus typus)*.

parafango, v. sotto parare.

parafèrn a, f. *παράφερνα. Beni che la sposa porta oltre la dote, di cui ha il pieno dominio; Sopraddote, || **-ale**, ag. Stradotale. | *beni* —.

paraffina, f. *PARUM AFFĪNIS. Sostanza solida bianca, miscuglio di idrocarburi derivante dalla distillazione secca di schisti bituminosi, legno, torba; e prodotto naturale di alcuni petroli'. Serve per far candele e rendere impermeabili le tele.

par affo, +-afo, m. *PARAGRĂPHUS. Segno del paragrafo: ghirigoro o cifra notarile. | Ghirigoro della firma. || **-afimòsi**, f. Fimosi. || **-afisi**, f. *φύσις natura. Filamento del tallo di alcune piante in certe cavità come otri che contengono gli organi di riproduzione. || **-afraṣare**, a. Riprodurre con parafrasi. | *un testo*, Renderlo intelligibile mediante parafrasi, Intrammezzarlo di aggiunte esplicative. || **-afraṣato**, pt., ag. || **-àfrasi, -e**, f. *παράφρασις PARAPHRĂSIS. Traduzione ampliata, Spiegazione di un testo mediante circonlocuzioni o aggiunte esplicative a parole e frasi, Interpretazione libera per maggiore chiarezza. | *del paternostro*, di Dante (*Purgatorio*, 11°). || **-afraste**, m. *παραφραστής. Chi parafrasa. || **-afrasticamente**, Con parafrasi. || **-afràstico**, ag. (pl. *-ci*). Di parafrasi, Che contiene parafrasi. || **-afrenitide**, f. *φρένες diaframma. Infiammazione delle membrane del diaframma. || **+-afreniere**, v. palafreniere. || **-afulmine, -afumo, -afuoco**, v. sotto parare. || **-aganglina**, f. GANGLI. Estratto della sostanza midollare delle capsule sottorenali del bue. || **-aghiaccio**, v. sotto parare.

paraggio, m. *pro. PARATGE. +Condizione di pari, uguale. Eguaglianza. | pvb. *Maggio non ha* —. | *senza* —. | *d'uno stesso* —. | *tutti d'un* —. | Parentela, Discendenza; Condizione, Grado. | *di alto, gran* —. | *+cavaliere di* —, di grande condizione. | pl. Estensione di mare in lungo e in largo all'altezza di una determinata regione. | pl. Luoghi vicini, Vicinanze.

par aglòssa, f. Gonfiezza della lingua. || **-àgoge, -agòge**, f. *παραγωγή PARAGŌGE. Allungamento per aggiunta di sillaba in fine di parola; Epitesi. | *dopo una parola tronca è frequente la* —, spec. nei dialetti (p. e. *noe, fane*). || **-ico**, ag. (pl. *-ògici*). Di paragoge.

pàrago, v. pagro, pagello.

paragón e, m. *παρακόνη (ἀκόνη incitamento). Calcedonio nericcio, a grana fina, inattaccabile all'acido nitrico, sul quale si arruota o strofina l'oro di ignoto titolo e quello noto del provino, e passandovi sopra una goccia di acido nitrico se ne riconosce l'uguaglianza se le tracce sono egualmente svanite; Pietra lidia; Lidite. | *+oro di fine* —, fino. | Prova dell'oro sulla pietra. | Prova, Cimento, Esperienza. | *al — delle armi.* | Confronto, Comparazione. | *stare, reggere al* —. | *mettersi a* —. | *senza* —. | *cosa che non ha* —. | *i — sono odiosi.* | *in, al* —, Comparativamente. | Esempio. | *portare un* —. | Similitudine. | *termini del* —. || **-abile**, ag. Che si può paragonare. | *cose — tra loro.* || **+-anza**, f. Comparazione. || **-are**, a. Mettere a paragone, Assomigliare, Comparare; Confrontare. | *a, con.* | *i prezzi.* | *la qualità di una stoffa con un'altra.* | *due persone.* | Far similitudine, comparazione. | +Eguagliare, Pareggiare. | rfl. Mettersi a paragone. || **-ato**, pt., ag. | Riconosciuto alla pietra di paragone. || **-ite**, f. Sorta di mica in lamine com. di piccole dimensioni, bianche, con lucentezza quasi argentina; costituita da un silicato idrato di allumínio e sodio, che fonde difficilmente e resiste all'azione degli acidi, eccetto il fluoridrico.

paràgraf o, m. *παράγραφος PARAGRĂPHUS. Segno con cui si distinguono le parti di una scrittura: anticamente era una lineetta, poi anche un Γ, ora §. | Ciascuna delle parti in cui si divide la legge nel codice, o la materia di un trattato. || **-are,** a. Ridurre in paragrafi; Stendere. | *contratto*. || **-etto,** m. dm. || **-ìa,** f. Disturbo nello scrivere, con scambi' di lettere, sillabe, parole. || **-uccio,** m. dm. spr.

para gràndine, -guanto, v. sotto parare.

par alalìa, f. *παραλαλία chiacchiera. Turbamento della favella nella pronuncia. || **-alcióne,** m. Dacelide. || **-aldeide,** f. Sonnifero polimero dell'aldeide. || **-alia,** f. Paralo. || **-alipòmeni,** pl. m. *παραλειπόμενοι omessi, tralasciati. Titolo di due libri che contengono cose tralasciate nel Libro dei Re. | *della Batracomiomachia*, Poemetto satirico politico di G. Leopardi, che finge di continuarne la materia. || **-àlisi, -alìsia,** f. *παράλυσις PARALYSIS dissoluzione, rilasciamento. Perdita della facoltà di contrazione volontaria dei muscoli per separazione dei nervi motori dagli organi centrali, dovuta com. a lesioni. | *infantile*, prodotta, dal 1° al 4° anno, da infiammazione acuta della sostanza grigia del midollo spinale; si localizza alle gambe. | *progressiva*, dovuta alla infiammazione della corteccia cerebrale, per malattia ereditaria o abusi, si inizia con piccole alterazioni per arrivare a malattia generale (*dementia paralytica*). | Impedimento grave che arresta funzioni sociali. || **+-aliticare,** rfl. Ammalarsi di paralisi. || **+-aliticato,** pt., ag. || **-alitico,** m., ag. (pl. *-ci*, *+-chi*). *παραλυτικός PARALYTĬCUS. Chi soffre di paralisi. | *vecchio* —. | *miracolo del* —, risanato da Gesú. | *nervi, mano* —. | *mezzo* —. || **-alizzare,** a. Render paralitico. | Impedire nelle sue funzioni, operazioni. | *il commercio*. | *l'esercito*. || **-alizzato,** pt., ag. | *servizi' ferroviari'* —. || **-allasse,** f. *παράλλαξις PARALLAXIS mutazione, alternazione, differenza. Differenza della visuale di un astro tra l'occhio dell'osservatore in superficie e l'asse centrico della Terra. | Mutamento del luogo visibile di due oggetti considerandoli da due punti diversi. || **-allàttico,** ag. *παραλλακτός mutevole. Relativo a parallasse. | *macchina* —, Cannocchiale girevole intorno a un asse parallelo all'asse del mondo, Equatoriale.

parallèl a, f. Linea parallela, egualmente distante da un'altra, e che percio non la incontra mai o la incontra all' infinito. | *a* —, In modo parallelo. | pl. Attrezzo di ginnastica, di due sbarre equidistanti, sulle quali si procede con le mani e si fanno esercizi' di soli vare e abbassare il corpo | pl. Arnese per tirar linee parallele: consta di 2 righe collegate sullo stesso piano da 2 stanghette trasversali fermate obliquamente e girevolmente su di esse. | Linea di trinceramento equidistante da altra. | *prima* —, la piú distante dalla piazza. || **-amente,** In modo parallelo. | *disposti* —. || **-epipedo, -e,** m. *παράλληλος ἐπίπεδος parallelo piano. Prisma in cui anche le basi sono parallelogrammi. | *rettangolo* —. || **+-ico,** ag. (pl. *-èlici*). Parallelo. || **-inèrvie,** f. pl. Di foglie a nervature parallele dalla base all'apice. || **-ismo,** m. *παραλληλισμός. Condizione di paralleli. Equidistanza. | Procedimento uguale di due fatti sociali che si corrispondono; Corrispondenza. | Dottrina e teoria delle parallele. || **-o,** ag. *παράλληλος PARALLĒLUS. Che sta e si mantiene a eguale distanza con un altro; Equidistante. | *piano — ad un altro.* | *strade* —. | *le rotaie sono* —. | m. Ciascuno dei circoli della sfera equidistanti dall'equatore: si calcolano partendo dall'equatore a ciascuno dei poli. | *paesi posti sullo stesso* —, che hanno la stessa latitudine. | *magnetico*, Linea che passa per quei punti dell'emisfero terrestre nei quali l'inclinazione dell'ago magnetico è la stessa. | Corrispondente, Che sta di riscontro. | *Le Vite* —, di Plutarco, Opera che narra le vite dei grandi personaggi greci e romani posti un greco accanto ad un romano. | *insegnamenti* —. | Eguaglianza, Comparazione. | *istituire un* —. || **-ogrammo,** m. *παραλληλόγραμμος PARALLELOGRAMMUS. Quadrilatero che ha i lati opposti paralleli. | *delle forze*, che si costruisce colle linee rappresentanti l'intensità e la direzione di due forze che agiscono sopra un dato punto, e di cui la risultante è una diagonale.

pàr alo, m. *πάραλος. Nave della quale gli Ateniesi si servivano in solennità pubbliche, per ambascerie, e sim. || **-alogismo,** m. *παραλογισμός PARALOGISMUS. Falso raziocinio; Impostura. || **-alogìstico,** ag. (pl. *ci*). Di paralogismo. || **-alogizzare,** nt. Ragionare falsamente. || **-alume,** v. sotto parare. || **-amagnètico,** ag. (pl. *-ci*). Di corpo come il ferro che è attirato dalla calamita. || **-amano, -amarre,** v. sotto parare. || **-amècio,** m. Infusorio dal corpo piccolissimo trasparente gelatinoide contrattile cigliato con vescicole pulsanti, sprovvisto di apparato digerente (*paramœcium aurelia*). || **-amento,** v. parare. || **-àmese,** m. *παραμέση PARAMĔSE mezza. Corda che sta vicina a quella di mezzo, nella grammatica musicale greca, Seconda corda. || **-ametrite,** f. Infiammazione del tessuto cellulare adiacente all'utero; da infezione. || **-àmetro,** m. *παραμετρεῖν calcolare secondo la misura di alcuna cosa. Linea costante e invariabile che entra nell'equazione di una curva. | *della sezione sferica*, Corda che attraverso un fuoco va direttamente all'asse principale. | Coefficiente costante nella costruzione delle curve, come il diametro nel cerchio. | Unità di misura dei segmenti che ognuna delle facce dei cristalli segna sopra gli assi cristallografici, per determinare la posizione di esse.

para mezzale, -mósche, v. sotto parare.

paranc o, m. (pl. *-chi*). *παρά + ἄγκων gomito? PALANCO? Sistema composto di due bozzelli, l'uno fisso e l'altro mobile, e di un cavo che s'inferisce per le loro pulegge, e serve a moltiplicare lo sforzo di sollevamento riducendone la velocità. | *semplice*, in cui uno dei bozzelli è doppio; *a coda*, il cui bozzello fisso è guarnito di stroppo a coda; *doppio*, formato di un cavo inferito in due bozzelli doppi'. | *differenziale*, a 2 pulegge disposte in modo da alzare una lunghezza di catena uguale alla differenza delle loro circonferenze. || **-are,** nt. Lavorare coi paranchi. || **-hinetto,** m. dm. || **-hini,** m. pl. dm., per la manovra dei terzaruoli, nei bastimenti quadri. || **+-one,** m. acc. Fune che si raccomanda alla presa della barca.

+par angarìa, f. *PARANGARĬÆ. Imposizione di prestazione d'opera per pubblica necessità. || **-anefrite,** f. Infiammazione del tessuto adiposo che circonda i reni. || **+-angóne,** m Paragone. || **-aninfo,** m. *παράνυμφος PARANYMPHUS. Chi combina, procura il matrimonio, Pronubo, Auspice delle nozze. | Mediatore, Mezzano. || **-anòia,** f. *παράνοια demenza. Monomania, Fissazione. || **-anòico,** ag., m. (pl. *-ci*). Affetto da paranoia.

paranz a, f. PARI (per l'andare a coppie). Bastimento latino per piccolo cabotaggio e pesca, a vele; sino a 50 tonnellate. | Squadra di facchini. || **-ana,** f. Apparecchio di partenza spec. dei bastimenti in convoglio. || **-ella,** f. dm. Barca da pesca. Bilancella, Tartana. || **-ellaro,** m. Pescatore di paranzelle.

par aòcchi, v. sotto parare. || **+-aòla,** v. parabola.

para palle, -pètto, -piglia, -pioggia, v. sotto parare.

parapègma, m. (pl. *-i*). *παράπηγμα PARAPEGMA. Tavola affissa a una colonna contenente le indicazioni del sorgere e tramontare degli astri. | Indicazioni cronologiche.

par aplasma, m. (pl. *-i*). Parte granulare del protoplasma. || **-aplegìa, -aplessìa,** f. *παραπληγία, -πληξία assideramento. Paralisi alle estremità inferiori.

par are, a. *PARARE. Apparecchiare con ornamenti, Ornare, Addobbare. | *camera*, con tende, tappeti, ecc | Vestire di paramenti, Addobbare per la funzione. | *la chiesa*, con drappi, festoni, candele, fiori, ecc. | Preparare, Apprestare, Apparecchiare, Porgere, Presentare. | *la guancia*. | *la mano*, per ricevere q. c. | *Chi ti percuote una gota, para l'altra* (Matteo, V 39· *Siquis te percussĕrit in dextĕram maxillam tuam, præbe illi et altĕram*). | *grembiule, cappello*. | *innanzi*. | *le vele*, Aprire, Stenderle; *le manovre*. | *il con-*

vito. | Riparare, Difendere, Schermire. | *dal freddo.* | Guardare, Custodire. | *le pecore.* | Scansare difendendosi, Stornare. | *i colpi.* | *il freddo.* | *una stoccata; un mandritto.* | *le mosche,* cacciandole. | *lo scoglio,* Scansarlo. | Fare una parata, nella scherma. | *il colpo.* | Impedire. | *la troppa luce.* | *il sole.* | *i fuggenti,* trattenendoli. | *il cavallo,* Fermarlo. | *la palla.* | nt. Riuscire, Andare a finire. | *vedere dove va a —.* | Fermarsi, Arrestarsi. | rfl. Farsi, Porgersi, Presentarsi. | *innanzi.* | *sull'uscio.* | *di un ostacolo contro.* | *Rimuove tutto ciò che gli si para davanti.* | Schermirsi, Difendersi. || **-abórdo,** m. Guardalato. || **-acadute,** m. Congegno come largo ombrello, di seta o tela incerata, che tenuto aperto ritarda il moto della caduta di un corpo per la resistenza dell'aria: inventato da Lenormant e Montgolfier nel 1784. | Mezzo, espediente di salvezza in una rovina. | *fare da —.* || **-acalci,** m. Parte del finimento del cavallo da tiro o del veicolo per difendere dai calci. || **-acalli,** m. Anello di cotone che si può applicare al callo in modo che non soffrendo piú attrito si atrofizzi e intanto non fa sentir la molestia. || **-acaminétto, -camino,** m. Arnese per chiudere la bocca del camino. Parafuoco. || **-acarro,** m. Piuolo di pietra lungo le strade di campagna e anche di città, ove occorre, per difesa dal deviare dei carri. | Colonnetta o piramidetta o sim. di pietra o ferro presso agli spigoli d'un portone perché entrandovi un carro le ruote non li danneggino. || **-acénere,** m. Arnese che innanzi al caminetto impedisce l' uscirne della cenere o del fuoco. || **-acéra,** m. Chi in una processione con ceri va raccogliendo le smoccolature per rivenderle. || **-acielo,** m. Specie di difesa o riparo messo in alto su pulpito, e sim., Cielo; Capocielo. || **-acorólla,** f. Parte a forma di corolla entro la corolla di alcuni fiori. || **-acqua,** f. Parapioggia, Ombrello. || **-acuore,** m. Polmone | *mal del —.* || **+-adòcco,** m. Sorta di giuoco (che sembra lo stesso di paralocco). || **-afango,** m. Riparo di cuoio davanti o sulle ruote di carrozza o sim. per difendere dal fango chi vi siede. || **-afùlmine,** m. Apparato per attirare la scarica del fulmine e renderne innocui gli effetti; inventato da Beniam. Franklin nel 1752; consiste in una verga di ferro a punta non ossidabile, cioe di platino o dorata, impiantata sul tetto e messa in comunicazione con la terra umida o con l'acqua d'un pozzo. | Riparo contro eventuale pericolo. || **-afumo,** m. Vasetto o piattello capovolto che si tiene appeso sopra lume a petrolio per raccoglierne il fumo e difenderne il soffitto. || **-afuoco,** m. Riparo di stoffa in un telaio sostenuto da due piedi innanzi al caminetto per difendere chi sta seduto al fuoco. || **+-agràndine,** m. Apparato sim. al parafulmine, piú grande, col quale si credeva di difendersi dalla grandine. || **-agual,** m. Mantello, e sim., che cela l'abito (in qualche luogo anche Coprimiserie). || **+-aguanto,** m. Mancia. || **-alume,** m. Schermo di stoffa, vetro, carta colorata per attenuare la luce abbagliante di lampada. | *elegante.* || **-amano,** m. Parte della manica che copre il braccio sopra il polso. Manopola. | Mattone piú grande ad angoli regolari vivi, di terra piú fine, per rivestimento esterno. || **-amarra,** f. Arnese che copre la marra dell'ancora, che non offenda il fasciame di bordo. | Tavolone coperto di lamiera al bordo di fuori per difendere il fasciame dalle marre quando si gitta o si s lpa l'ancora. || **-amento,** m. Modo e mezzo di addobbare, ornare. | Abito ricco e ornato. | +Finimenti di palafreno. | Ornamento per le funzioni, come stola, manipolo, pianeta, dalmatica, ecc | *pontificali.* | Parato. || **-amezzale,** m. Lungo pezzo di ossatura incastrato da poppa a prua per serrare in mezzo e sotto di sé tutti i madieri, stringendo tutta la costruzione centrale; riceve imbiettato l'albero di maestra e di trinchetto. | Scassa e pagliuolo che sostengono la macchina a vapore. | v. pararmonia. || **-amósche,** m. Cupolino di rete metallica per difendere le vivande dalle mosche. || **-aócchi,** m. pl. Due pezzi di cuoio cuciti alla briglia affinche il cavallo non si adombri. || **-apalle,** m. Terrapieno o sim. che riceve i proietti e li ferma nei luoghi delle esercitazioni di tiro. || **+-apettare,** a. Munire di parapetto. || **-apètto,** m. Appoggio di muro lungo i fiumi, i ponti, i terrazzi, i ballatoi, le scale, per difesa della gente; Spalletta, Sponda, Davanzale. | *appoggiato al —.* | *a balaustra.* | *del coro,* Appoggiatoio. | *di legno, di ferro.* | Riparo alla sommità della muraglia di bastione, che deve coprire tutto il soldato. | Terrapieno per ammorzare i colpi del nemico. | Parte di opera morta che circonda il bastimento dalla tolda in sú. | Corazza. || **-apiglia,** m. Confusione improvvisa di persone e di cose. Disordine di folla. | *in mezzo al — darsela a gambe.* || **-apiòggia,** m. Ombrello, Paracqua. | v. parasanga. || **-asartie,** m. Ciascuno dei panconi orizzontali fuori del bordo a destra e a sinistra sopra i quali sono stabilite le sartie degli alberi maggiori e i paterazzi dei minori. | *di destra, di sinistra; di trinchetto,* ecc. || **-ascósa,** f. Paramezzale delle scose, primo appoggio nell'impianto del pagliuolo nei bastimenti a fondo piatto. | v. paraselene. || **-asóle,** m. Ombrello da sole. | Tendale. || **-aspalla,** m. Sponda di riparo alle spalle. || **-asquadro,** m. Paratia di forma quadrata. | v. parassito, parastemoni. || **-ata,** f. +Riparo, Schermo, Difesa. | nella scherma, Azione con la quale, con la propria arma, si fa impedimento al colpo vibrato dall'avversario. | *star sulle —,* sulle difese. Procedere con cautela. | *veder la mala —,* il pericolo, per l'impossibilità della difesa. | *in —,* Attento. | *mettersi in —,* sulla difesa. | Mostra, Comparsa, per onoranze o per festa. | *mettere in —,* Esporre. | *sfilare in —.* | *andare alla —,* anche di chi va a vederla. | *di —,* di gala, lusso. | Fermata del cavallo nel terminare un maneggio, alzandosi come nella corvetta e poi fermandosi sui 4 piedi. | Traverse e mantellette nell'interno di opere fortificate. | Penzoli di legno, corda e sim. sul bordo esterno per difendere dall'attrito o dall'urto. | Distesa di nuvoloni all'orizzonte, indizio di mal tempo, al levare o tramontare del sole. || **-atasche,** m. Pezzo cucito alle tasche per coprire l'apertura o per rinforzo. || **-atella,** f. dm. | +Specie di rete da uccellare. | v. paratia. || **-ato,** pt., ag. Ornato, Addobbato. Abbigliato. | Pronto, Preparato. | *presto e —, pronto e —.* | *mal —,* A mal partito. | Schivato, Impedito. | m. Drappo col quale si adornano le pareti. | *a lutto, a festa.* | Ornamenti di camera, chiesa. Cortinaggio. | *del letto,* Tende, Padiglione, Baldacchino, Cortine. | *fiorito,* dipinto a fiori. | Paramento. | *da altare.* | Riparo, Chiusura, Difesa. | Rivestimento di carta di Francia sulle pareti. | *cambiare il —.* | pl. Grossi pezzi di quercia posti di traverso a egual distanza sui quali posano i portavasi e le longarine sul piano inclinato di un cantiere, quando si è al punto per varare. || **-atissimo,** sup. || **+-atoio,** ag. Cosa che dà impedimento, non fa vedere. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che para. | Artefice che fa parati, addobbi di chiese. | v. paratrimma. || **-atura,** f. Ornamento, Addobbo, Parato. | *di stanza, chiesa.* || **-avènto,** m. Telaio con stoffa dipinta che in una stanza difende dal vento, o serve a nascondere qualche parte alla vista. | *i — usati negli uffici' pubblici per poter tenere l'uscio aperto.* | Graticcio a difesa di una pianta. | *far da —,* Nascondere o dissimulare con la sua condizione la situazione immorale di altra persona.

+pararmonìa, f. Mescolanza di melodia e armonia. || **-armònico,** ag. (pl. *-ònici*). Di pararmonia. | *nota —,* estranea all'accordo armonico. || **-artrèma,** m. *παράρθρημα. Lussazione quasi completa || **-asanga,** f. *παρασάγγης. Misura persiana di 30 stadi', ossia 3 miglia romane. || **-ascève,** f. *παρασκευή PARASCĒVE preparazione. Venerdí di ogni settimana nel quale si prepara il cibo pel sabato. | Venerdí santo. || **-aselène,** m. *σελήνη luna. Parelio lunare, Riflesso della luna in condizioni di nevi, nubi, nebbie. || **-aspadia,** f. *παρασπας -άδος. Sbocco dell'uretra in un lato dell'asta.

parassito, -a, +parasito, m., ag. *παράσιτος PARASĪTUS che mangia insieme. Personaggio della commedia attica e latina che era pronto a tutti i servizi' e le bassezze per scroccare i pranzi e le cene. | Adulatore, Cortigiano, Chi mangia a spese altrui senza lavorare. | Di pianta e di animale che vive su altra pianta o animale. || **-accio,** m. peg. ||

-aggine, f. Parassiteria. || **+-are,** nt. Vivere da parassita. || **-eria,** f. Uso e vita di parassito. || **-ico,** ag. (pl. *-ìtici*). Di parassito. || **-ismo,** m. Condizione dell'essere parassito. | Convivenza di due esseri, piante o animali, che porta danno a uno e vantaggio all'altro. | Abito di vita di persone negl' intrighi delle relazioni politiche e sociali, sempre pronte a profittare delle occasioni, liete e tristi, sempre a promuovere queste occasioni: nocivi della pace e della quiete. || **-onaccio,** ag., m. acc. peg.

para statale, ag. Di istituto eretto in ente e riconosciuto dallo Stato, p. e. la Croce Rossa. || **-stèmoni,** pl. m. *στήμων -ονος stame. Corona di emergenze sopra i fiori maschili delle piante che hanno paracarpidi.

para tìa, f. PARETE. Ciascuno dei tramezzi nell'interno dei navigli per dividere gli ambienti: si fanno di tavole, tela, lamiera; Assito, Parasquadre. | *stagne,* calafatate a tenuta d'acqua, dividono la nave in sezioni affinchè in caso di falla l'acqua non la invada tutta: sono fornite di porte stagne che si possono chiudere prontamente in caso di bisogno. | *di collisione,* in prossimità della prora trasversalmente da una murata all'altra. || **+-iera,** f. Corazza, Usbergo. || **-io,** m. Lavoro di difesa di certa estensione. | Paratia.

para trimma, m. *παράτριμμα. Eritema alla pianta dei piedi dopo lunghe marce, o presso al coccige di malati per lo star lungamente coricati sul dorso. || **+-volóso,** v. parabolo so. || **-zònio,** m. *PARAZONĬUM παραζώνη. Cingolo, Cintura con la spada che vi sta appesa.

parc a, f. *PARCÆ. Ciascuna delle tre fate, figlie dell'Erebo e della Notte, preposte alla vita umana rappresentata come un filato, per cui Lachesi dà il pennecchio, Cloto fila, e Atropo tronca lo stame, alla morte. | *La — crudele,* La morte. || **-are,** v. parco.

Le tre parche (Michelangelo).

parcèlla, f. PARTICELLA. Noticina delle spese e delle competenze, del palmario. | Tabella di indennità.

+pàrcere, -ire, nt. dif. *(parco, -i; parca).* *PARCĔRE. Risparmiare, Perdonare. | *subjectis et debellarĕ superbos* (*Eneide,* VI 853), Non maltrattare i vinti e ridurre all'impotenza i superbi. | *a sè stesso,* Risparmiarsi. | *Parce sepulto* (*Eneide,* III 41: Non esser crudele con chi sta sepolto), Non recriminiamo contro un morto; Non ne parliamo più.

1° **parc o,** m. *vl. PARCUS *(parcĕre),* tagliato, stralciato, di pezzo di territorio. Bosco o foresta per caccia riservata; Barco. | *della Favorita,* a Palermo; *di Capodimonte,* a Napoli; *di Monza.* | Recinto ove si mantengono vivi gli animali da macello. | *di buoi.* | *d'artiglieria,* Recinto dove si raccolgono i pezzi, le munizioni, i carri, ecc. | *aerostatico,* per aeroplani, dirigibili. | *di Taliedo,* presso Milano. | *automobilistico.* | *d'assedio,* Tutto il materiale per le operazioni di assedio. || **-are,** nt. Disporre nel parco le artiglierie, ecc.

2° **parc o,** ag. *PARCUS. Modico, Frugale, Parsimonioso, Sobrio. | *mensa.* | *desinare.* | *nel mangiare, nel bere.* | Avaro, Risparmiatore. | *nello spendere.* | Scarso. | *nel discorrere.* | *di parole, lodi.* || **-hezza,** f. Sobrietà. | *del vitto.* || **-hissimo,** sup. || **-hissimamente,** av. sup. || **+-ità, -ate, -ade,** f. *PARCĬTAS -ĀTIS. Parsimonia.

pard o, m. (f. *-a*). *PARDUS πάρδος. Pantera. | Leopardo. | *veloci —.* || **-alòto,** m. παρδαλωτός. Passeraceo australiano delle pipre, che costruisce il nido facendo un foro profondo e largo nel suolo *(p. punctātus).* || **-ello,** m. Ghiozzo. || **-iglio,** ag. *sp. PARDILLO. Bardiglio. || **+-ino,** ag. Di pardo. | *manto —.*

pardòn, fr. (: perdono): escl. complimentosa, con cui si chiede scusa, si fa una correzione, si attenua.

+parecchiare, v. apparecchiare.

parécchi o, ag. (+f. pl. *parecchi, parecchie*). *vl. PARICŬLUS *(par).* Più d'uno, Alquanto, Più. | *anni, giorni, guai, fastidi'.* | *volte.* | *centinaia.* | *+gente.* | +Pari, Simile, Eguale. | m. Più d'una cosa, o persona; Non poco. | *Eravamo in parecchi.* | *L'Austria - Ungheria ci prometteva — purchè non entrassimo in guerra, per tenerci a bada.* | av. Buon tratto. | *ha dormito —.* || **-etto,** ag. dm., dlt. Qualche, Alquanto, Alcuno.

pareggi are, +parei-, a. (*-éggio*). Render pari, uguale; Uguagliare, Equiparare. | *di senno Salomone.* | *i conti.* | *soma, peso; carico.* | *i diritti e i doveri.* | *il bilancio,* Fare che le spese non superino le entrate. | Privare delle sporgenze e ridurre allo stesso livello. | *terreno.* | *il piede, l'unghia,* per la ferratura, Togliere con l'incastro l'unghia morta senza andare sino al punto che ceda sotto le dita. | scuola, Renderla di autorità eguale a quella di Stato nel conferimento dei diplomi. | professore, Dargli la libera docenza all'università. | rfl. Eguagliarsi, Adeguarsi. | di scuole e professori, Prendere il pareggiamento. || **-abile,** ag. Che si può pareggiare. || **-amento,** m. Modo del pareggiare. | *dei conti; del bilancio.* | *delle imposte.* | Riconoscimento della facoltà di insegnare con effetti legali. | *ottenere il —.* | *Regolamento per il —,* di un istituto. | *ispezione per il —.* | Libera docenza con effetti legali. || **-ato,** pt., ag. Fatto pari ad altro, in tutto o in parte. | *Istituto —,* con più scuole medie. | *liceo —.* | *professore —,* Libero docente. | Eguagliato, Spianato, Livellato. | Di cavallo che ha già mutato tutti i denti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pareggia. || **-atura,** f. Lavoro dello spianare, livellare. || **-o,** m. Eguaglianza, Stato di eguaglianza. | *del bilancio,* Eguaglianza delle spese con le entrate. | *raggiungere il —.* | *Ora siamo lontani dal —.* | *tra le esportazioni e le importazioni.* | +Pari.

+paréglio, *pro. PARELH, v. parecchio.

+par egòrico, ag. *παρηγορικός consolatorio. Di rimedio calmante, Anodino. || **-èlio,** m. *παρήλιον PARELĬON. Immagine del sole riflessa in una nube spessa e vicina, come in uno specchio. || **+-èmbola,** f. *παρεμβολή. Palla da lanciare, per esercizio ginnastico. || **-emia,** f. *παροιμία. Proverbio. || **-emiògrafo,** m. Raccoglitore e indagatore di proverbi'. || **-emiologia,** f. Studio dei proverbi'. || **-ènchima,** m. (pl. *-i*). *παρέγχυμα sostanza propria di un viscere. Tessuto delle glandole. | *del rene, fegato.* | Tessuto adulto, costituito da cellule di pari diametro, com. a pareti sottili, separate da spazi' pieni d'aria; *a lacune,* da cellule irregolari separate da lacune. | *a palizzata; cribroso.* | *di riserva,* a lume cellulare ampio e succo abbondante, in cui si accumula amido, olio, grasso, acqua, ecc. | *glandulare,* Cellule vive con membrana sottile, protoplasma denso e abbondante, nucleo robusto. | *spugnoso.* | *vascolare.* | *verde,* predominante fin dove arriva l'azione della luce. || **-enchimàtico, -atoso,** ag. Attinente a parenchima. || **-èneşi,** f. *παραίνεσις PARÆNĔSIS. Esortazione, Ammonizione. || **-enètico,** ag. (pl. *-ci*). *παραινετικός. Esortativo, Persuasorio.

parènt e, s. *PARENS -TIS. Consanguineo, Affine, Congiunto di sangue. | *aver molti —.* | *di, +a.* | *in primo, secondo grado,* ecc. | *poveri, ricchi.* | *lontano, stretto —.* | *amico o —.* | pvb. *Doglia di dente, doglia di —.* | *Prima i denti e poi i —.* | *Il sonno è — della morte.* | Genitore. | *il primo —,* Adamo. | *l'uno e l'altro —,* Il padre e la madre. | pl. Genitori. || **+-aggio,** m. Parentato. || **-ale,** ag. *PARENTĀLIS. Attinente ai parenti. | +Paterno. | *società —.* Famiglia. | pl. m. *PARENTALĬA funerali. Riti per la commemorazione dei propri' morti. | Commemorazione del centenario della morte, di grande personaggio. | *Nel 1821 celebr remo i — di Dante.* || **+-anza,** f. Parentado. Famiglia, Razza. || **-are,** nt. *PARENTARE. Rendere gli onori funebri; Far l'esequie. || **-ato, -ado,** m. Legame di parentela, Stirpe, Legnaggio. | Matrimonio, Nozze. | *conchiudere, stringere il —.* | *far —.* | *rompere il —.* | schr. Unione sessuale. | Insieme dei parenti, Parenti. | *un gran —.* | *tutto il suo —.* | *grande, potente —.* | pvb. *Villano nobilitato, non conosce suo —.* | Affinità. || **-èla,** f. *PARENTĒLA. Le-

game di parenti, Consanguineità. Parentato. | *stretta, lontana.* | ⚖ Vincolo di natura tra gli ascendenti, i discenti o i collaterali di una famiglia. | v. grado. | *spirituale,* di padrino, compare, e sim. | *legale,* per l'adozione. | *invitare tutta la —.* | *numerosa.* | Affinità, di lingue, vocaboli, per derivazione da una stessa origine. || +**-enza,** f. Parentela. || +**-erìa,** f. Relazione di parenti. || +**-esco,** ag. Da parente, Come di parente. | *amore —.* || +**-evole,** ag. Di parente. | Amichevole. | Familiare, Domestico. || +**-evolmente, -evolem-,** Familiarmente. || +**-ezza,** f. Condizione di parente. | *far —,* Sposare. || +**-iccio,** m. Parente alla lontana. || +**-icida,** s. Parricida.

parènteşi, f. *παρένθεσις PARENTHĒSIS. Interposizione di parole che stanno a sé in un periodo, non legate con esso; Inciso. | Segno grafico della parentesi, Ciascuno dei segni tra cui essa si chiude. | *aprire la —,* Cominciarla mettendo il segno della curva verticale aperta in dentro; *chiudere la —,* col segno della curva contraria ( ). | *quadre* [ ], spec. per opere dottrinali, con particolari fini ortografici. | *fra —,* Per inciso, digressione. | *far —,* Interrompere un poco il discorso.

+**parentòrio,** v. perentorio.

+**parénza,** v. apparenza; **-ana,** v. paranzana.

par ére, +-ire, nt., +rfl. *(pajo, pari, pàjono, pàrono; paia; parrò; parvi, parsi,* +*parì; parvente, parso,* +*paruto).* *PARĒRE. Apparire, Avere aspetto, apparenza, sembianza. | *un mendico, signore, mercante, masnadiero, una gran dama.* | *buono, conveniente, facile, difficile; strano.* | *malato.* | *far — bianco il nero, una cosa per un'altra.* | *voler — un grand'uomo, innocente.* | *per non —,* Per non dar sospetto; Fingendo, Dissimulando. | pvb. *Chi bella donna vuol —, La pelle del viso gli convien dolere.* | *Parere e non essere.* | Essere evidente. | *Qui si parrà la tua nobilitate* (Dante). | Comparire, Vedersi, Fare apparizione. | *Non paiono stelle.* | *Pare e non pare.* | *alla vista.* | *in sogno.* | *per ben —,* Per far bella figura. | imp. Sembrare, Giudicarsi. | *di, che.* | *Pare che venga, guarisca, riesca.* | *Parve di dover andarsene.* | *Pare che sia; che non debba essere. Non pare che ci sia.* | *Parve fosse il momento.* | *a proposito.* | *mill'anni, un secolo.* | *gran che.* | *Che ve ne pare?* | *Mi pare,* Cosí è. | *Partirò quando mi parrà.* | *male di q. c.,* Rincrescere. | *di sì.* | *Par di sognare!* | *Fate come, quel che vi pare!* | *Quel che pare e piace.* | m. Apparenza. | *perdere il —.* | *per un bel —,* Per semplice apparenza. | Avviso, Opinione, Modo di sentire, giudicare. | *ogni giudizio è un —.* | *avere, sostenere, difendere il proprio —.* | *voler conoscere il — di un altro medico.* | *delle persone esperte, dei vecchi.* | *andare per — da un avvocato.* | *a mio —.* | *esser di —,* Giudicare, Stimare. | *mutar —.* | *dar — favorevole, contrario.* | *accettare il —.* | schr. *di — contrario,* come il marchese Colombi nel *Parini* del Ferrari. | Esposizione com. scritta della propria opinione. | *L'Alfieri ha scritto egli stesso il — sulle proprie tragedie.* | *avvocato che si fa pagar molto i suoi —.* | *motivato.* | *ben ragionato.* || **-eraccio,** m. peg. di giudizio, opinione. || **-eruccio,** m. spr. || +**-evole,** ag. Che ha sembianza, aspetto. | Apparíscente. || +**-imento,** m. Parere, Avviso. | Apparenza.

par ergo, m. (pl. *-ghi*). *πάρεργον PARERGON. Appendice, Accessione, Aggiunta, Addizione. | ⛫, Ornamento accessorio. Figura aggiunta senza relazione necessaria. || **-eşi,** f. (*pàresi; parèsi* è fr.). *πάρεσις deliquio. Diminuzione della facoltà di contrarsi dei muscoli. || **-estesìa,** f. *παραίσθησις. Sensazioni strane, di formicolio, torpore, vellicamento.

parét e, f. +m. *PARĬES -ĔTIS (m.). Muro della casa. | *nelle, tra le — domestiche,* Nella casa, famiglia. | *coperta di quadri; dipinta.* | *interna, esterna.* | *di legno.* | *divisoria,* Muro. | dlt. m. Muro di cinta, Muricciuolo, Macera. | pvb. *Qual asino dà in —, tal riceve,* L'ingiuria torna su chi la fa. | Riparo, Ostacolo. | *far —.* | *mettere una —.* | *insormontabile.* | Ciò che chiude un vano come la parete la casa. | *di vaso, tubo, bicchiere.* | *toracica.* | della montagna, Superficie esteriore della roccia, Muraglia. | Muraglia. | +Rete che si stende su di un'aiuola, per pigliare uccelletti. || **-aio,** m. *PARIETARĬUS di parete. Aiuola dove si stendono le reti per gli uccelletti. | *tendere il —.* | *uccelli presi al —.* | Luogo o sim. dove si attirano gl'inesperti. | *il — del giuoco.* | +*fare un —,* un cicalio, come di fringuelli nel paretaio. || **-aria,** f. Parietaria. || +**-ella,** f. dm. Rete del paretaio. || +**-ello,** m. dm. Muricciuolo. || +**-io,** m. Parete. Paratio.

+**pargo,** v. parco.

pàrgol o, +-ulo, m. *PARVŬLUS piccoletto. Fanciullino, Bambino. | *innocente.* | *a guisa di —.* | *Lasciate i — venire a me* (*Sinĭte parvŭlos venire ad me;* Marco, X 14). || +**-arità,** f. Pargolezza. || **-eggiante,** ps., ag. Che pargoleggia. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Fare atti di pargolo. Bamboleggiare. || **-etta,** f. dm. Fanciulletta. | +Giovinetta, Giovine donna. || **-etto,** ag., m. Fanciullino, Piccoletto; Giovanile, Tenero. | *le — membra* (Petrarca). | *damma,* Giovine daino. || +**-ezza,** f. Infanzia, Fanciullezza. | Piccolezza. || +**-ità, -ate, -ade,** f. *PARVULĬTAS -ĀTIS. Fanciullezza, Infanzia.

par i, -e, ag., s. (ap. *par*). *PAR -RIS. Eguale, Simile. | *a voi, a loro.* | *farsi — a Dio* (di Lucifero), Eguagliarlo nelle qualità. | *non trovar —, il suo —,* chi possa essergli uguale. | *una lira — a venti soldi.* | *di lui.* | con la limitazione: *di età,* Coetaneo; *di statura; di merito; nell'amore, ardore.* | *in tutto.* | *diritti, doveri.* | *libertà, stima.* | pvb. *Tutte le dita non sono —.* | *senza —,* Senza uguali. | *non aver —,* l'uguale. | Della stessa condizione sociale, o morale. | *trattare coi — suoi.* | *un nostro —.* | *trattare da — a —.* | *Pari con —.* | *è legge coi vostri —.* | *Da par suo,* Come può un uomo del suo valore, della sua facoltà, Secondo il suo grado. | A un medesimo livello, Senza sporgenze e pendenze da nessuna parte. | *la bilancia sta —.* | *portar —,* pesi in capo, in equilibrio. | *far la bocca —,* Stringere le labbra, per reprimere un'espressione di dispiacere. | *camminar —,* con affettata compostezza. | *andar —,* nella medesima linea. | rip. Diritto, Difilato, Addirittura. | *copiar — —,* a parola e per intero. | *a piè —,* uniti insieme, messi egualmente. | *saltare a piè —,* di colpo, da un punto a un altro lontano. | *saltare a piè — una pagina, un brano; la difficoltà.* | *esser — a,* sufficiente, adeguato. | *alla bisogna.* | *uomini che sieno — alle difficoltà del momento.* | *conti —,* pareggiati nel dare e nell'avere, appianati. | *far — al giuoco,* Impattarla. | *esser — con alcuno,* Non aver debiti. | *rimaner —.* | *tutti —!* | *e patta.* | *in — con le spese.* | *mettersi in —,* al corrente, da non aver cose arretrate nelle sue faccende, né debiti. | *tenere in — un registro,* aggiornato. | Di numero che si può dividere in parti eguali. | *e dispari; — e caffo.* | pl. ⚓ Marinai con numero pari, che formano la guardia di sinistra. | Che sta accanto, forma paio, coppia, Appaiato. | *andare a —,* di conserva. | *andar — a.* | rip. *venire — —.* | *in pari,* Nello stesso tempo. | Eguaglianza. | *render — a —,* la pariglia. | *a un —,* Allo stesso modo, livello, Egualmente, Allo stesso tempo. | *del —,* Egualmente. Senza distinzione. | *al — di,* Allo stesso livello, Nella stessa condizione. Insieme. | *al —,* In comparazione, In confronto. | +*levarla, uscirne del —,* senza scapito, coi conti pari. | *alla —,* In modo eguale; Come uguale; In una maniera. | *trattare alla —.* | *mettersi alla —,* allo stesso grado. | Valore nominale. | *alla —,* con equivalenza del valore nominale all'effettivo sul mercato. | *rendita alla —.* | *carta moneta alla —,* con l'oro. | *vendere alla —,* pel prezzo che costa. | *sotto alla —.* | *Parĭbus cetĕris* (⚖), A cose pari. | Compagno d'armi. | *i dodici —,* I dodici compagni, con Orlando, nell'esercito di Carlo Magno (col quale fanno 13 come gli apostoli con Gesú); non sono sempre gli stessi nei poemi. | Magnate, Grande. | *i — di Francia.* | pl. *d'Inghilterra,* Membri della Camera Alta. || **-ia,** f. Dignità di pari, I pari. || **-imente, -imenti,** Egualmente, Similmente. | Unitamente. || **-ipennata,** f. Di foglia con lobi disposti a riscontro in numero eguale. || **-isillabo,** ag. Che ha un numero pari di sillabe. | *nomi —,* in tutti i casi della declinazione. | *versi —.* || **-issimo,** sup.

paria, m. (invariabile). Popolazione indigena dell'India (Madras e Travancor), non contate tra le quattro caste degl'Indú, e composta di operai, musicanti e servi degli Europei. | Persona di infima condizione sociale. | *i — della società.*

paricina, f. Alcaloide della scorza della *cinchona succirubra*, polvere amara.

parid èe, f. pl. Asparagacee a rizoma strisciante con germogli aerei annui prolungati sotterra da ramo laterale; v. p a r i s. || **-ina,** f. Principio immediato cristallizzabile che fu estratto dalla *paris quadrifolia.*

pariet ale, ag. *PARIETĀLIS. Attinente a parete. | *ossa —,* che costituiscono le pareti laterali superiori della scatola cranica; *sutura —,* che unisce le due ossa parietali al vertice della testa. | *placenta —,* collocata sulla parete del frutto. || **-aria,** f. *PARIETARĬUS. Muraiuola, E r b a v e t r i o l a.

par ificare, a. (2. *-ìfichi*). *PARIFĬCARE. Equiparare, Pareggiare, Render pari. || **-ificamento,** m. Pareggiamento. || **-ificazione,** f. Atto del parificare, adeguare. || **+-ifórme,** ag. Di forma eguale.

parig i, +pariși, m. *PARISĬI. Città capitale della Francia, nell'isola della Senna, abitata già dai Parisii, galli celti confinanti coi belgi. | *moda, figurino di —.* | v. g u a n t o. | *val bene una messa,* Motto attribuito a Enrico IV di Navarra nella sua abiura al partito ugonotto. || **-ina,** f. Sorta di stufa economica, a combustione lenta. | dlt. Donna che nei circhi va sul filo di ferro, vestita da ballerina. | Sorta di carattere di 5 punti. || **-ino,** ag. Di Parigi. | Moneta francese di circa uno scudo. | Giovine elegante.

par iglia, f. *PARĬLIS eguale. Coppia di cavalli da tiro eguali di statura e di mantello. | nel giuoco, Punti pari dei dadi; Coppia di carte uguali. | Coppia, di cose. | *di pistole, rasoi.* | Pari, Contraccambio, Paio. | *rendere la —.* | Paranco maggiore, formato di 2 taglioni a 4 occhi, con canapi poderosi, pei lavori piú difficili; Apparecchio reale. || **-iglina,** f. vez., di cavalli. | Principio neutro derivante dalla salsapariglia, Smilacina. || **+-ilità,** f. Parità, Uguaglianza. || **-imente, -i,** v. p a r i.

pario, ag. *PARĬUS. Dell' isola di Paro, una delle Cicladi, nell'Egeo, donde gli Ateniesi cavarono il marmo per le opere di architettura e scultura. | *marmo —,* di colore di avorio e grana sottilissima, il piú pregiato.

par ipennata, -isillabo, v. p a r i.

paris, v. e r b a p a r i s.

parit à, +-ate, -ade, f. *PARĬTAS -ĀTIS. Uguaglianza, Condizione di eguale, pari, simile. | *di voti,* Ugual numero di voti. | *a — di voti, prevale talvolta quello del presidente.* | *di merito.* | *a — di condizioni, trattamento.* | *in — d'altre circostanze* (*Parĭbus cœteris*). | Equivalenza. | +Condizione di numero pari. || **-ètico,** ag., neol. (pl. *-ci*). *td. PARITĀTISCH. Di parità, eguaglianza. | *commissione —,* formata di egual numero di rappresentanti delle varie parti, e che riconosce le varie società, classi.

+parlagio, m. *longob. BEROLAZ stanza degli orsi. Anfiteatro romano a Firenze, i cui ruderi furono scambiati per un palazzo del parlamento: nei testi medioevali *perilasium.*

parl are, nt. PAROLA. Manifestare il suo pensiero con parole; Discorrere, a voce o in scritto. | *chiaro, liberamente; ambiguo, doppio, minaccioso; risentito.* | *affettato, leccato.* | *profondo; oscuro, astruso.* | *astenersi di —.* | schr. *in punta di forchetta,* con affettazione. | pvb. *Quando parla il piccolo, il grande ha parlato.* | *in plurale* (v. n o i). | *con calore, entusiasmo.* | *freddamente.* | *non saper —.* | *Con rispetto parlando:* formola di scusa nel dir cosa non pulita. | *grasso,* senza decenza. | *+a ben piacere,* Adulare. | *a buona intenzione,* con retto fine. | *da galantuomo, svergognato; matto.* | *male,* Sparlare; *bene,* Lodare, Rilevare i meriti. | *sul vero,* Dire la verità. | *a caso, a vanvera.* | *Non se ne parli più,* Smettiamo. | *Badi come parla!* | Rivelare cose tenute in sé. | *testimone che non vuol —,* reticente. | *farlo —.* | *Non se ne parla,* E' chiaro; Altro che questo! | *promettere di —.* | Discorrere in pubblico, Arringare, Tener orazione, discorso, predica, sermone, e sim. | *Parla il ministro.* | *per due ore di seguito.* | *nel comizio, dalla cattedra, dal pulpito.* | *benissimo, male.* | *con gli appunti; improvvisando.* | *lasciatelo —!* | *a favore, contro, in merito, sul processo verbale; per fatto personale.* | Trattare, Ragionare, Disputare. | *di politica, letteratura.* | *Nel libro dove Cicerone parla dell' amicizia.* | *Il primo trattato del* Convivio *di Dante parla della ragione di esso e della lingua.* | Intendere, Accennare. | *Non parlava di questo.* | *di alcuno.* | *Chi parla di lui?* | *in genere, comunemente, in astratto.* | *Ne ho sentito —.* | Manifestar proposito. | pvb. *Altro è — di morire, altro è morire.* | *di andarsene, di matrimonio.* | *di rivoluzione.* | *Per ora non se ne parla.* | Conversare. | *del più e del meno; insieme; al telefono.* | in amore, Corrispondersi. | *non — più ad alcuno,* Aver interrotto le relazioni, Essere in freddo. | *coi morti,* Leggere autori antichi. | Rivolgere il discorso. | *al deserto.* | *A chi ho l'onore di —?* | *Con chi parlo?* (si chiede al telefono). | *A chi parlo?* Nessuno mi dà retta. | *al cuore.* | *a sordo,* inutilmente. | *al Ministro,* Conferire per esporgli ragioni, proposte, raccomandazioni, reclami. | Far parola, Favellare, Articolar parola. | *bambino che impara a —.* | *speditamente, a stento.* | *a bassa voce, piano, adagio, forte.* | *fra i denti, a mezza bocca,* copertamente. | *sommesso.* | *in gola,* Barbugliare. | *provare a —.* | *Non finir mai di —.* | *Non osar di —.* | *e dire.* | *prendere a —.* | *Così parlò,* Cosí disse. | *francese, turco; in gergo.* | Esprimersi, con altri mezzi. | *con gli occhi.* | *Cosa che parla da sé.* | *a gesti.* | *Il cuore mi parlava.* | *I fatti parlano.* | *+di varie lingue,* in varie lingue. | *fra sé,* nel suo pensiero. | *coi piedi,* Dar calci; Spropositare. | di ritratto, figura, Parere persona viva. | Corrispondere mediante il telegrafo, coll'apparecchio. | di strumento, Mandar fuori il suono. | *Paganini faceva — il violino.* | *Le urne hanno parlato,* del risultato di un'elezione. | Mormorare, Sparlare. | *Il mondo parla.* | *far — di sé.* | a. Dire, Esprimere. | *Parlando cose che il tacere è bello* (Dante). | *superbia, viltà; amore.* | Narrare. | *cose conosciute.* | una lingua, Conoscerla da esprimersi in essa con facilità. | *il francese, tedesco.* | rfl. Rivolgersi la parola; Discorrere, Corrispondersi. | m. Discorso, Parola. | *con turpi, sconci —.* | *il bel —.* | *il nostro —.* | Favella, Dialetto, Lingua, Idioma, Linguaggio. | *I — d'Italia in Certaldo,* Titolo di un libro di F. Papanti, nel quale si dà una novella del Boccaccio tradotta in molti dialetti. | *il — toscano.* || **-abile,** ag. Che si può parlare. | *lingua —.* || **-achiaro,** m. Persona che si esprime senza riguardi, dice le cose col loro nome. || **+-acòcco,** v. p a r a d o c c o. || **+-adore, -adura,** v. -a t-. || **+-agione,** f. Favellamento, Atto del parlare. || **-amentare,** nt. Far parlamento, in consigli, assemblee, convegni. | +Arringare. | Trattare fra belligeranti, di tregua, scambio di prigionieri, capitolazione, ecc. | Domandar notizie da un naviglio all'altro per mezzo della voce. | ag. Attinente a parlamento, assemblea. | *norme, usi —,* seguiti nel parlamento. | *commissione —.* | v. i n c h i e s t a. | *iniziativa —.* | *linguaggio —,* conveniente alla dignità dell'assemblea dei rappresentanti di una nazione civile. | *poco —,* scorretto. | *eloquenza —,* dell'oratoria politica in parlamento. | m. Membro del Parlamento. || **-amentari.,** ag. Del parlamento, Appartenente al parlamento. | m. Persona che va a parlamentare. | Ufficiale mandato dai superiori a trattare col nemico di un accordo o patto. | *arrivo del —.* | *verifica delle credenziali dei — prima di trattare.* | Bastimento che va ad un'armata o ad un porto nemico per trattare: porta bandiera bianca. | pl. Partito politico in Inghilterra sostenitore del Parlamento al tempo di Cromwell. || **-amentarismo,** m. Regime parlamentare. | spr. Degenerazione del regime parlamentare coll'arrogarsi poteri che oltrepassano la funzione legislativa, con azione preponderante su tutte le amministrazioni: ha finito a costituire un ceto effettivamente privilegiato. || **-amentarista,** s. Fautore del Parlamento. || **-amentarmente,** In modo parlamentare. || **-amentatore,** m. **-atrice,** f. Che parlamenta. || **-amento,** m. Modo e mezzo del parlare. | Colloquio, Convegno per

trattare. | *far* —, Adunarsi a discorrere a consiglio. | *invitare a* —, a un convegno, per trattare. | Convegno tra belligeranti per trattare di tregua, armistizio, e sim. | Discorso tra due navigli in mare per chiedere o dare notizie. | Assemblea legislativa di rappresentanti della nazione, che nei tempi nostri deriva dalla costituzione inglese del sec. 18'. | *i due rami del* —, Camera dei Deputati e Senato. | *membri del* —. | *deputato al* —, alla Camera dei Deputati. | *l'autorità del* —. | *la dignità, il decoro del* —, non sempre tenuti in alto. | *riapertura, chiusura del* —. | *seduta al* —. | *convocazione del* —. | Palazzo ove ha sede il Parlamento, in Italia, Montecitorio. | *il primo — fu un'aula dell'abazia di Westminster.* | *subalpino*, del regno di Sardegna dal 1848 al 1860. | *Il — in Francia era costituito dai tre ceti*, nobiltà, clero e borghesia. | +Ragionamento, Discorso. | Favella. || **-amentino,** m. dm., schr. Assemblea che imita il Parlamento. | *Consiglio Comunale che vuol essere un* —. || **-ante,** ps., ag., s. Che parla. | *Dante introduce l'apostolo Pietro — contro i suoi successori simoniaci.* | *ben* —, Eloquente, Facondo. | Che ha la facoltà del parlare. | Chi fa uso di una lingua. | +Loquace. | Vivo nell'espressione. | *immagine* —. | Che sta come a parlare. | *legge* —. | *fatti* —. | *prova* —. | *confetti* —, con biglietti scritti ravvolti dentro. | *bambola* —, che sa dire papà, o sim. | *Alberto Magno costruì un automa* —. | *Gli animali* —, Titolo di un poema satirico di G. B. Casti. || +**-antiere, -i,** m. Loquace. || **-antina,** f. Scilinguagnolo. | Chiacchiera. | Loquacità. | tosc. Ramanzina. || **-antino,** ag. Loquace. | **-antissimo,** sup. || +**-anza,** f. Discorso, Parole. Diceria, Voci diffuse. || +**-ardo,** m. Parlatore, Oratore. || +**-aresco,** ag. Di canto che rassomiglia al parlare, Recitativo. || **-ata,** f. Discorso, Allocuzione. | Dialetto, Parlare, Favella, Gergo, Idioma. | *le — lombarde.* || **-atina,** f. vez. | Discorsetto riprensivo. || **-ato,** pt., ag. | *lingua* —, dell'uso dei parlanti, e spec. inteso della lingua usata in Firenze dal popolo, secondo la dottrina manzoniana: ha suoi vocabolari' e grammatiche. | m. +Parlamento, Discorso. || **-atore,** m. **-atora, -atrice;** f. Che parla facilmente e bene, Eloquente, Facondo. | Oratore. | Loquace. || **-atorio,** m. Stanza nei monasteri dove si parla alle monache, attraverso una grata. | *venire, chiamare al* —. | del convitto, Sala dove i parenti possono visitare i convittori e intrattenersi con essi, in giorno e ora determinata. | Luogo di riunione per parlare; Parlamento. || **-atura,** f. Modo di parlare, pronunziare: Favella propria della persona. | Favella, Discorso; Eloquio. || +**-èra,** f. Poggiuolo o balcone del broletto da cui si parlava al popolo, nei comuni di Lombardia. || +**-ero,** v. parliere. || +**-ettiere,** m. Chiacchierone. || +**-evole,** ag. Loquace. | Dicibile. || +**-iere, -o,** m. Ciarliero, Cicalone. | Parlatore. || **-ottare,** nt. Chiacchierare, Conversare. | Mormorare. || **-ucchiare,** nt., a., dm. Parlare un po', alla meglio. | *una lingua.*

Palazzo del Parlamento (Westminster, Londra).

+**parlaşìa,** v. paralisi. || **-àtico,** v. paralitico.

+**parlato,** v. prelato.

parleşìa, f. Paralisia, Paralisi. || **-ètico,** ag., m. Affetto da paralisi. Paralitico. | Tremito senile nel capo e nelle mani.

parma, f. *Parma. Città sul fiume omonimo, tra Piacenza e Cremona; la città di Maria Luigia; Alvisopoli. | *il duomo di* — (v. lombardo). | *la Galleria di* —, con le opere del Correggio. | *i duchi di* —. | Piccolo scudo rotondo, per leggiera armatura. || **-ella,** f. Lichene dei tronchi d'albero e dei sassi a tallo membranoso, rugoso, giallastro sopra e bruno sotto, con ricettacoli fruttiferi a scodella, smerlati, rossobruni (*imbricarìa caperàta*). || **-ense,** ag. Di Parma. | *il teatro, l'archivio* —. || **-igiano,** ag., m. Abitante o nativo di Parma. | Territorio di Parma. | Sorta di cacio di color giallo, grasso squisito, spec. per condimento; Reggiano, Lodigiano. | f. Pietanza di verdure condita con parmigiano e salsa; v. melanzane. || **-igianino,** m. dm. | *Il* —, Fr. Mazzola di Parma, 1503-40, seguace del Correggio e di Raffaello, dipinse affreschi (in Parma), e quadri.

+**parmata,** v. palmata.

parnasso, parnaşo, m. *παρνασσός Parnāsus Parnass-. , Monte della Focide, coi gioghi di Cirra ed Elicona, sacro ad Apollo e alle Muse. | Poesia, come studio e ispirazione. | *salire in* —, Far poesie. | *Il — italiano*, I poeti italiani: Raccolta di opere di poeti. | *il nostro* —. | Affresco di Raffaello nelle Stanze vaticane, con Apollo e i principali poeti, tra cui Dante. || **-esco,** ag., schr. Di Parnasso. || **-ia,** f. Rosiflora degli acquitrini di montagna, acre, caustica, non foraggiera, a fusti flessibili, radici perenni, foglie basse, fiori bianchi con stami interni digitali (*parnassìa palustris*). || **-iani,** pl. m. Collaboratori del *Parnasse contemporain*, poeti raffinatissimi, da De Bainville a Fr. Coppee. || **-ico,** ag. (pl. *-àssici*). Del Parnasso. || **-io,** m. Farfalla diurna delle regioni montane con ali semitrasparenti, poco scagliose, biancogiallastre, macchie circolari rosse, corpo tozzo, peloso, nero; larva nera vellutata; Apollo (*dorìtis Apollo*).

paro, v. paio, pari.

paròcchi, v. paraocchi (parare).

parodìa, f. *παρῳδία parodĭa carme composto a somiglianza di un altro. Travestimento comico di una composizione seria, poema o dramma, ecc. | *dell'Eneide; dell'Alfieri.* | *della Francesca da Rimini.* | *La — della Figlia di Jorio dette luogo a una causa in tribunale.* | Pezzo musicale sul quale si mettono nuove parole. | Brutta imitazione, Scimiottatura. | *di ministro*, Cattivo ministro senza autorità e serietà. || **-iare,** +**parodare,** a. Mettere in parodia; Scrivere parodia. || **-ico,** ag. (pl. *-òdici*). Di parodia. || **-o,** m. (*paròdo*). *παρῳδός. Autore di parodia. | (*pàrodo*). *πάροδος. Ingresso del coro sulla scena, nella tragedia greca.

+**paròffia,** f. *parochĭa parrocchia. Parte, Regione. | Quelli della stessa regione, Vicini, Compagnia, Seguito.

paròla, f. *parabŏla παραβολή. Discorso, Ragionamento [ora spec. al pl.]. | *ascoltare la sua* —. | *la — di un sapiente.* | *Se io ho ben la tua — intesa* (Dante). | *poche* —, Breve discorso. | *una mezza* —. | *quattro* —. | +*fare le* —. | *non dire una* —, Non fiatare. | *far* —, Parlare. | *porre le — in bocca*, Suggerire. | *Ravvolgersi in parole.* | *rivolger la* —. | *interrompere le* —, di chi sta parlando. | *tagliar le* —. | *Spender parole*, Parlare a lungo. | *chiare.* | *allungare le* —. | *riferir le — altrui.* | *in una* —, In conclusione, Insomma. | Facoltà, regolata dal presidente, di esporre le sue ragioni nell'adunanza. | *libertà di* —. | *chiedere, domandare, prendere la* —. | *togliere la* —. | *tener la* —. | *per fatto personale, dichiarazione di voto*, ecc. | Proposta, Risposta. | *gettare una* —. | *chiuder la bocca con una* —. | +*render le* —. | pvb. *Ogni — non vuol risposta. Una — tira l'altra.* | *il fatto in* —, del quale si parla. | *l'ultima* —, L'ultimo prezzo che si offre. | *da re*, che non si può cambiare. | Precetto, Consiglio, Sentenza. | *la — di Dio, di Gesú, della Scrittura; del maestro.* | *le sette* —, di Gesú in Croce; Le 3 ore d'agonia: composizione. | *una buona* —. | *Parole d'oro!* | Promessa. | *dar la sua* —, Obbligarsi, Impegnarsi. | *impegnarsi con la* —. | *dar* —, di matrimonio, allo Stato Civile. | *Contratto a parole.* | *d'onore*, sull'onore. | *mantener la* —. | *uomo di* —, che mantiene quello che ha promesso. | *sulla* —. | *venir meno alla* —. | *mancar di* —. | *dar buone* —, Lusingare. | *far capitale della — altrui.* | *giocare sulla* —, senza il denaro. | *mentir la* —. | *pigliare in* —. | *rimanere alla* —. | *perdere sulla* —. | *Parola!* ell. In parola d'onore. | Trattativa verbale. | *stare in* —. | pvb. *Parole fan mercato e denari pagano.* | *restituire la* —, Sciogliere dalla promessa. | pl. Contrasto verbale. | *Entrare in, aver — con alcuno.* | *venire a* —. | *scambio di* —. | *Ingiuria di parole.* | *torta, ingiuriosa, offensiva.* | *male* —, Ingiurie, Villanie. | *grosse.* | *Riscaldarsi di parole.* |

ricacciare le — in gola. | *ritirare le —.* | Comando. | *adempiere, far la — di alcuno,* Obbedirgli. | *passar —,* l'ordine, Metter sull'avviso, Far raccomandazione. | +Consenso espresso, Licenza. | *non far nulla senza la — del padre; del capitano.* | *dar la —.* | Cenno. | *far — di.* | *basta una —.* | *non c'è — di questo.* | *prendere una — a volo.* | *sfuggire di una —.* | *non farne —.* | *spendere una —,* a favore. | *non saper —,* Nulla. | *gettare una —.* | Conversazione. | +*fuggire le —,* Scansare di entrar in discorso. | *Metter parole,* Intromettersi. | +*partirsi dalle —,* Andarsene dal colloquio. | *barattar due —.* | Raccomandazione. | *dire, scrivere una — al vescovo, al colonnello.* | Poesia, Versi. | *in rima, rimate.* | *Musica su parole di Felice Romani, Ghislanzoni.* | *metter le —,* a una musica. | *Parole e musica di A. Boito.* | *sciolte,* Prosa. | *in libertà,* slegate, assolute, per esprimere rapidità, foga, dei futuristi. | Qualità e forma dell'esprimersi, Frase. | *facile, pronta, stentata.* | *blande, dolci, melate, animose, minacciose, franche, oscure, ambigue; severa, animosa.* | *cortesi; fredde, calde.* | *ampollose.* | *misurar le —.* | *Parole di dolore, accenti d'ira* (Dante). | *le — morte,* di dolore, di morte; languide. | *prendere le — a male.* | *sdegnose, risentite.* | *ambiziose.* | *bieche, ebbre, crude* (Dante). | *Non aver parole per ringraziare.* | *gravi.* | Espressione. | *rotta dal pianto.* | *dar la — alla statua, alla figura.* | *di colore oscure* (Dante). | Promesse vane; Chiacchiere. | *ci vogliono fatti e non —.* | *Tenere in parole.* | *Parole, parole, parole!* nel soliloquio di Amleto. | *Sono parole!* | *Amico a parole.* | *di femminette, ragazzi.* | *oziose.* | *Pascere di parole.* | +*Dà buone — e friggi.* | *gettare le — al vento.* | *Largo di parole.* | *odiare le —.* | *mare, diluvio di —.* | *senza tante —.* | *inutile, vana.* | *Liberale, socialista a parole.* | *Una —!* Tutt'altro che cosa facile. | Diceria, Voce. | *si divulgò una — nella città.* | Motto. | *d'ordine,* Santo, Nome. | *passar —,* Comunicarsela, tra sentinelle. | *d'intesa,* convenzionale, stabilita di accordo. | Facoltà e modo del parlare; Favella. | *L'uomo è dotato della —.* | *rivelata.* | *riacquistar la —.* | *perder la —; rimanere senza —.* | *esser di molte —,* loquace, facondo; *di poche —.* | *A parole,* A voce, Verbalmente. | *il dono della —.* | *mendicar la —,* Parlare a stento, male. | *arte della —,* Eloquenza. | Voce articolata. | *articolar —.* | *intera.* | *scolpir le —.* | *di una, due, più sillabe.* | *pronunziare le —.* | *divisione delle — in fine di rigo.* | *principio, fine, mezzo della —.* | *Biascicar parole.* | *ingoiar le —.* | *mangiarsi, storpiare le —.* | *spiccicar —.* | *morire della — sulle labbra.* | *inintelligibili.* | Vocabolo, Dizione. | *propria, impropria.* | *etimologia delle —.* | *cambiare, sostituire una —.* | *piana, sdrucciola, tronca.* | *significato, uso delle —.* | v. formazione. | *tradurre a —,* alla lettera. | *abbreviate.* | *a rigor di —.* | *stando alla —,* al significato proprio, letterale. | *una — per un'altra.* | *non intender le —.* | *straniere, indigene; nuove, antiquate, usitate.* | *forma delle —,* con desinenza secondo le relazioni che esprimono. | *questione di —,* che consiste in pure formalità. | *prendere sulla —,* per tirarla ad altro senso da quello in cui è detta. | *tirar le — a cattivo significato.* | *giuoco di parole:* doppio senso, sciarada, indovinello, ecc. Freddura. | *sconce, indecenti.* | *mala —,* Bestemmia e sim. | *oneste, disoneste.* | pvb. *A buon intenditor, poche —.* | v. maschio. | *Contano più gli esempi' che le —.* | *Le buone — ungono, le cattive pungono. La — è d'argento, il silenzio è d'oro. Le parole volano, gli scritti rimangono* (l. *Verba volant, scripta manent*). | *La — è fatta per nascondere il pensiero* [sentenza che ha molte varianti e molte attribuzioni]. | *Sasso tratto e — detta non tornano indietro.* || **-accia,** f. peg., brutta, turpe, sconcia, ingiuriosa, empia. || **-aio,** m., ag. Ciarlone, Chiacchierone. | Di parole vuote. | *accademia, letteratura —.* | Che attende solo alle parole. | *filologi —.* || **-etta,** f. dm. Motto; Frase, Discorso leggiadro, arguto. | pl. Ciance, Lusinghe. | Parolina, dolce, amorosa. || **-ina,** f. vez. spec. di parola dolce, insinuante. | Cenno, Breve discorso. | *in un orecchio.* || **-inetta,** f. vez. dm. || **-one,** m. **-ona,** f. Parola gonfia, enfatica, frondosa e vuota; Ampollosità. || +**-oso,** ag. Ampolloso. || +**-ozza,** f. (al pl.). Discorso alla buona, materiale. || **-uccia,** f. dm., di vocabolo. || **-uzza,** f. dm. Breve discorso, bisbigliato.

paròm a, f. PALOMBA. Canapo che serve agli ormeggi, legato al palo sulla riva o alla marra dell'ancora in mare; Capo di ormeggio. | Pezzo di grosso canapo tagliato a corto che si mette per braca o stroppo all'antenna di paranza. || +**-aro,** m. Palombaro. || **-ella,** m. dm.

par onichìa, f. *παρωνυχία PARONYCHĬA. Patereccio. | +Specie di asplenio, Scolopendria. || **-onomașia,** f. *παρονομασία PARONOMASĬA. Allusione ad un nome mediante un bisticcio, p. e. *amaro: amore; bottiglia: battaglia.* || **-opsia,** f. Alterazione della vista. || **-oressia,** f. *ὄρεξις appetito. Pervertimento dell'appetito. || **-osmia,** f. *ὀσμή odore. Alterazione olfattiva. || **-ossișmo, -ońșmo,** +**-ocișmo,** m. *παροξυσμός. Accesso di febbre. | *accessione del —.* | Esacerbazione, Stato di irritazione, acutezza. | *dell'ira.* || **-ossitono,** ag., m. *παροξύτονος. Parola piana, con l'accento sulla penultima, nel greco. || **-òtide,** f. *παρωτίς -ίδος. Ciascuna delle glandole salivari poste sotto le orecchie, e che mediante un condotto sboccano tra il primo e il secondo premolare. || **-otite,** f. Orecchioni.

parpagli òla, f. *PAPILĬO -ŌNIS farfalla. Antica moneta lombarda, di circa lr. 0,12. || +**-one,** m. Farfalla. | Ultima vela superiore, Supparo. | Valvola con l'asse nel mezzo e ali ai fianchi.

+**parpari,** v. pari pari.

Parpagliòla.
Asti, Luigi XII di Francia, 1498-1515.

parquet, m., fr. (prn. *parché*). Pavimento a scompartimenti, com. di legno.

parra, f. Trampoliere delle regioni equatoriali, snello, con becco sottile allungato, ali lunghe strette acute, piume scarse, di bei colori, una callosità nuda sulla fronte *(parra jacana).*

Parra.

parrașio, ag. *παῤῥάσιος PARRASĬUS. Di Parrasia, in Arcadia. | *bosco —,* in Roma, a piè del Gianicolo, Giardino con l'Accademia dell'Arcadia.

parricid a, s. (pl. m. *-i*). *PARRICĪDA. Uccisore del padre, o della madre. | Uccisore di parente, discendente o ascendente. | Traditore della patria; Uccisore di chi regge lo stato. | +Parricidio. || **-io,** m. *PARRICIDĬUM. Delitto del parricida. | *il — di Oreste; di Bruto.*

parrocchétt o, paro-, perr-, m. PARROCO, dm. (cfr. piovanello). Pappagallo. | *terragnolo,* delle arene e paludi australiane, verde scuro di sopra, verde giallo di sotto, con fronte scarlatta *(pezopŏrus formōsus).* | Albero di gabbia al trinchetto. | *vela di —.* || **-iero,** m., ag. Marinaio addetto alla manovra del parrocchetto, Di parrocchetto.

parròc chia, f. *παροχία PAROCHĬA. Giurisdizione del parroco e chiesa dove risiede, con fonte battesimale. | *sposare alla —.* | *povera, ricca.* | in alcune diocesi, Giurisdizione del vicario foraneo, su più parrocchie. | +Giurisdizione del vescovo. | Popolo della parrocchia. || **-chiale,** ag. Della parrocchia, Del parroco. | *chiesa —* (anche ell. *la —*), Parrocchia. | *libri —,* Registri di nascite, matrimoni' e morti. | *messa, funzioni —.* | +*prete —,* Parroco. || +**-chialità,** f. Dritti del parroco, per funzioni. | Qualità di parrocchiale. || **-chialmente,** Secondo uso, rito parrocchiale. || **-chiano,** ag., m. Abitante della parrocchia, Chi appartiene a una parrocchia. | *un sermone ai —.* | +Parroco. || **-o,** m. (pl. *pàrroci, -chi*). *πάροχος PARŎCHUS chi somministra. Rettore della parrocchia: che ha diritto di amministrare i sacramenti, esclusa la cresima e

l'ordine, predicare, compiere alcune speciali funzioni, e a cui spettano una rendita e i diritti. | v. congrua. | *di campagna.* | Pievano. Curato.

parrucca, f. PILUCCARE? Acconciatura di capelli posticci. | *portare la* —. | *rimediare alla calvizie con la* —. | *secolo delle* —, Settecento. | *in — e spadino.* | *incipriata.* | *col codino.* | pl. Uomini del tempo antico. | *parti in* —, nelle commedie, di vecchio, padre nobile. | Zazzera, Chioma. | Sgridata. | Sbornia. || **-accia,** f. peg. || **-hetto,** m. ♣ Tulipano. | v. parrocchetto. || **-hiere,** m. Chi fa parrucche, ricci, e sim.; pettina, acconcia i capelli; Barbiere. | *sciopero dei lavoranti* —. | *riposo festivo dei — il lunedì.* || **-hina,** f. vez. || **-hino,** m. vez. Mezza parrucca che copre la metà anteriore o posteriore del capo. || **-one,** m. acc. | Vecchio di idee arretrate; Codino. | Vecchio di modi gravi e autorevoli.

+parrucèllo, m. PADRE? ✂ Traversa principale dell' affusto nella quale entra il maschio di girata e di ritegno.

parsimònia, f. *PARSIMONĬA. Moderazione delle spese, Frugalità, Risparmio. | *usare* —. | *vivere con* —. | *di parole.*

parso, pt., ag. (parere). Apparso, Sembrato. | Creduto, Giudicato. | *è — di,* con l'inf. Si è giudicato utile, Si è stimato, deciso.

parte, f. *PARS -TIS. Ciò che si separa o si divide o si considera di un corpo, dalla sua massa o estensione. Porzione. | *in — eguali.* | *farne due* —. | *Il tutto è uguale alle sue* —. | *una — buona e le altre guaste.* | *dei cittadini,* Quantità ragguardevole di essi. | *di avanti, mezzo, dietro, sotto, sopra, interna, esterna.* | *in* —, Parzialmente; Alquanto. | *in piccola, minima, massima* —. | *grande, buona* —, Molto; Molti. | *a — a* —, Una parte per volta. | *la sua* —, Molto. | *la maggior* —, Moltissimo; I piú. | *la miglior* —, Il meglio. | Una parte, In parte. | *dentro e — fuori,* Alcuni dentro e altri fuori; Un po' dentro e un po' fuori. | *aliquota,* ☞ Frazione. | di pietanza, Porzione. | *una — piccola ai bambini.* | *del debito.* | *pagare una* —. | *fare le* —, da distribuire. | *del bottino.* | *di lode, biasimo.* | *la prima — della giornata.* | *della verità.* | Razione. | *e mezza,* ⚓ Mezza razione in piú, che toccava ai marinai scelti; Marinaio scelto, Partemmezza. | Quantità in cui è diviso un patrimonio. | *dei beni.* | *fare tante — dell'eredità.* | *Non avere né arte né* —. | *la — mia, sua,* Quanto spetta a me, a lui. | *pretendere la sua* —. | *per rata* —, Per quello che spetta. | v. leone. | *dare* —. | *l'occhio vuol la sua* —. | Ingerenza, Intervento, Azione in q. c. | *prender — alla guerra; all'adunanza.* | ⚜ Quota; Caratura. | *fare a* —, *alla* —, Dividere insieme. | *mettersi a — con alcuno,* Unirsi insieme. | *aver* —, Partecipare, in un negozio; Entrare, Aver che fare, in q. c. | *pigliar* —. | *esser gran — di impresa, azione,* Aver fatto molto. | Pezzo. | pl. di edificio, Pilastri, muri, colonne, architrave, fregio, tetto, scale, ecc. | della macchina, Organi principali. | ⚓ dello scafo: poppa, prua; *maestra,* di forma quasi semicilindrica intermedia, tra poppa e prua; *prodiera,* dello scafo anteriore alla sezione maestra, Avanti; *poppiera,* posteriore, Addietro; *dritta, sinistra,* guardando verso prora, Banda. | *del vestito, del mobile.* | Conoscenza. | *mettere a — di un segreto.* | *far* —, Informare, Partecipare. | Con l'idea della separazione e contrapposizione: *per la mia* —, Quanto a me, Per quel che posso. | *a* —, In disparte. | *cosa a* —, che sta da sè, non va confusa con l'altra. | ⚖ Ciascuno dei litiganti rispetto all'altro. | *bisogna sentire tutt'e due le* —. | *la — dell'ucciso.* | *la — lesa.* | ⚖ v. civile. | *essere giudice e* —. | *accordo fra le* —. | *non essere — in causa.* | Ciascuno dei combattenti. | *la — degli Austriaci, dei Francesi.* | *stare dalla — del debole.* | Fazione, Partito. | *guelfa, ghibellina; della Chiesa; dei repubblicani.* | *la — avversa.* | *le — contendenti.* | *le — sono state la rovina d'Italia più che di ogni altro paese d'Europa.* | *Enrico 7° scendeva in Italia per avere il tutto, non la* —. | *essere* —, parziale. | *+mettere* —, Far sorgere fazioni. | *seguire, favorire una* —. | *spirito di* —. | *gare di* —. | *far — per sé.* | Ciascuno dei contraenti, interessati. | *convegno delle — presso il notaio.* | *consenso, accordo delle* —. | Significato o senso possibile di azione, parola, e sim. | *prendere in mala* —, Offendersi. | Partito, Risoluzione. | *non sa a qual — appigliarsi.* | Particolare. | +Qualità, Dote morale. | *aver molte buone* —. | *aver tutte le* —, tutti i numeri. | Ciò che deve recitare l'attore in teatro. | *dell'amoroso, di Arlecchino.* | *di Amleto.* | *far due — in commedia,* di persona doppia, finta. | *provare la* —. | *improvvisa,* non studiata prima. | *copiare, studiare la* —. | 𝄞 Pezzo eseguito da un cantante o sonatore. | *cantante, vocale; strumentale.* | *estrema,* la piú acuta. | Chi eseguisce la parte. | *buffa,* Artista che la rappresenta; *seria.* | *secondarie, principali.* | *far la — dello sciocco.* | *le — di forza,* del tiranno, del violento. | Rimprovero, Riprensione. Apostrofe sdegnosa. | Ufficio che spetta. | *adempiere la sua* —. | *distribuire le* —. | *sostenere la — di confortatore, consigliere.* | *faticosa.* | *Questa non è — vostra.* | *supplire le* —, Far le veci. | Convenevole, Complimento di dovere. | *fare le sue* —. | *da — di,* D'ordine, Per commissione. | *ditegli da — mia che...* | Sezione di estensione. | *di, in* —, Partitamente. | *le — del corpo umano.* | *lesa, sana, malata.* | *infiammata.* | Organo, di animale, pianta. | *vitale.* | *ossee, molli.* | *mettere un vescicante sulla* —. | *vergognose,* Pudenda. | *genitali; d'abbasso,* Il sedere, ecc. | Sezione di libro, trattato, componimento, che tratta materia omogenea. | *un sonetto che si divide in 2* —. | *le — di un volume stanno come un libro a sé.* | *Tommaso d'Aquino divise la sua Teologia in tante* —. | *la 2ª — del Don Chisciotte, del Faust.* | Sezione di scienza, insegnamento. | Lato, Banda. | *estrema, laterale; destra, sinistra; esterna, interna.* | *dall'una e dall'altra* —. | *metter da* —, Separare; Trascurare, Tralasciare; Serbare in modo diverso, o pel bisogno. | *metter da — un bel gruzzolo.* | pvb. *Impara l'arte e mettila da* —. | *passare da — a* —, ferendo. | *d'altra* —, All'opposto, D'altronde. | *a questa* —, In qua, di luogo o tempo. | *da un anno a questa* —. | *dalla — mia,* Dal canto mio, Quanto a me. | *da* —, *per — di madre, padre,* Di linea di parentela. | *dalla — del cuore.* | *non sapere da che — voltarsi.* | *mettersi dalla — del torto.* | Regione, Paese, Plaga. | *le 5 — del mondo.* | *venire da — lontane.* | *le — di oriente, ponente.* | *dalle — di Napoli.* | *Guastan del mondo la più bella* — (Petrarca, dell'Italia). | *all'aurora la — d'oriente è tutta rosata.* | *menare per altra* —. | Rione, Contrada e sim. | *le — della città.* | *dalla — del Duomo; d'Oltrarno; di Capodimonte; del Valentino.* | Verso, Direzione, Via. | *andare per questa* —. | Posto, Punto; Grado. | *arrivare a una — della sua vita in cui si sente la noia.* | Qualità, energia rispetto a un'altra, Aspetto; Una delle qualità o energie che compongono un organismo. | *la — sensitiva, la razionale,* dell'uomo. | *la — fantastica,* di un componimento. | *la — realistica.* | *la — sana,* di una società. | *la — guasta, corrotta.* | *apprezzare la — buona nell'amico.* | av. In parte, Alquanto. | +Intanto, Frattanto. | *che,* Mentre, Intanto che. | *In partibus* (ell. *infidelium*: Nelle parti degl'Infedeli), ⚜ Di paese dove non è libero il culto cattolico. | *vescovo in partibus,* che non risiede nella sua diocesi. | *+a qualunque* —, In qualunque modo. | *+di nulla* —, Per nessun modo. | *+da ogni* —, In tutto. | *dar* —, Informare, Far partecipe della notizia. || **-accia,** f. peg. Brutta parte nella recita. | Cattiva accoglienza, Sgridata, Rimprovero. | *fare una* —. || **+-accione,** m. peg. acc. || **-icella,** f. dm. *PARTICŬLA. Piccola porzione. | ⚗ Molecola. | ☞ Piccola parte del discorso: congiunzione, preposizione, suffisso, e sim. | Articolo, Paragrafo. | ⚖ pl. Distinzioni dei terreni segnati sopra le mappe del catasto. || **-icina,** f. vez. || **+-iciuola,** f. dm.

partecipare, nt. (*partècipo*). *PARTICĬPARE. Esser partecipe, Prender parte, Aver parte. | *a banchetto, adunanza, congiura, rivoluzione, rapina, beneficio.* | col *di,* Tenere alcun che. | *della natura del gatto.* | *dei difetti dell'amico.* | +Conversare. | *coi Francesi.* | a. Dar parte, Mettere a parte, Comunicare, Informare, Annunziare. | *morte, nozze, promozione.* | *la risposta avuta agl' interessati.* | Ottenere in parte, alquanto. | *beni, mali.* || **-abile,** ag. Che si può ottenere o comunicare. || **-amento,** m. Modo di

partecipare, ottenere. || **-ante,** ps., ag. Che partecipa, interviene, ottiene, comunica. | Complice. | *protonotari* —, in carica nella curia. || **-anza,** f. Condizione di partecipante. | *della natura di scimmia.* || **-ativo,** ag. Che serve o è atto a partecipare. || **-ato,** pt., ag. | **-atore,** m. **-atrice,** f. Che partecipa; comunica. || **-azione,** f. *PARTECIPATĬO -ŌNIS. Atto del partecipare; L'aver parte. | *degli utili.* | Comunicazione, Annunzio. | *di nascita, matrimonio.* | Lettera ufficiale di annunzio. | *di nomina, trasferimento.* | Pareggiamento d'intervalli, Temperamento. || **-e,** **+partècife,** ag. *(partècipe).* *PARTĬCEPS -ĬPIS. Che ha parte, Partecipante, Compagno, Consorte. | *dei beni, della ragione.* || **+-evole,** ag. Partecipe.

parteggi are, nt. (*-éggio*). Tenere per un partito, Tener le parti. | *per alcuno,* Sostenerlo, Difenderlo, Stare dalla sua parte. || **-amento,** m. Modo di parteggiare. || **-ante,** ps., ag. Che parteggia. Fautore. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Fazioso; Fautore.

+partegiana, v. partigiana.

partemmèzza, comp. v. parte e mezza.

+parten ére, nt. Appartenere; Pertinere. || **+-enza, partegnenza,** f. Appartenenza. || **+-evole,** ag., m. Partecipe, Collega. | Marinaio che ha parte nell'armamento del naviglio e percepisce parte degli utili; Parzonavolo.

partèn io, m. *PARTHENIUM παρθένιον (virginale). Sorta di matricaria, usata come camomilla (*chrysanthĕmum parthenĭum*). || **-ocarpia,** f. Sviluppo del frutto senza impollinazione. || **-ogènesi,** f. Sviluppo dell'uovo senza preventiva fecondazione. || **-one,** m. *παρθενών -ῶνος. Tempio in onore della dea vergine Pallade Atena in Atene: fu costruito, sulle rovine di uno piú antico, distrutto nell'invasione persiana, sotto Pericle da Fidia, che diresse anche la parte architettonica, e l'ornò delle sculture ai frontoni, e sulle metope e sul fregio, oltre alla statua della dea (v. fidia). | *i marmi del* —. || **-ope,** f. (*-ènope*). *παρθενόπη PARTHENŌPE. Sirena con faccia verginale, che si precipitò in mare per non aver potuto attirare Ulisse. | Sirena sul cui sepolcro fu fondata Napoli. | Napoli. || **-opèo,** ag. *PARTENOPEIUS. Di Napoli. | *repubblica* —, del 1799.

Rovine del Partenone.

partènza, f. Atto del partire, allontanarsi. | *far* —. | *rimandare la* —. | *dei soldati.* | Mossa del treno: Principio della corsa; Ripresa della corsa dopo la fermata. | Luogo d'onde si parte. | *lato della* —, nelle grandi stazioni, distante da quello degli arrivi. | pl. Elenco dei treni con l'ora della partenza. | *segnale di* —, Suono distinto di cornetta del capotreno per avviso al macchinista [la campana non usa più]. | Apparecchio di navigazione. | *ordine di* —. | *bandiera, segnale, tiro di* —. | Mossa della corsa, Primo avviarsi. | dal mondo, Morte. | Principio, Cominciamento, Origine. | *punto di* —, donde muove azione, discussione, impresa, e sim.

parterre, m., fr. Aiuola con viali in pubblici giardini. | Platea.

+part évole, -ibile, v. partire.

part i, pl. m. *PARTHI. Popolo venuto dalla Scizia e che occupò gran parte dell'impero persiano; stato in lunghe guerre coi Romani. | v. freccia. || **-ico,** ag. (pl. *pàrtici*). Attributo di imperatore romano vincitore dei Parti.

partiacqua, v. spartiacqua.

part ibus, -icella, -icina, v. sotto parte.

particip io, m. *PARTICIPĬUM. Parte declinabile del discorso la quale ha i casi come il nome, e i tempi come il verbo, e partecipa perciò dell'uno e dell'altro. | *presente, passato.* | *futuro,* in latino. | *i — presenti son divenuti aggettivi.* | *di necessità,* futuro passivo latino: p. e. *laureando, venerando.* || **-iale,** ag. *PARTICIPIĀLIS. Attinente al participio. | *tema, desinenza* —. || **+-are,** v. partecipare, ecc.

partìcola, f. dm. *PARTICŬLA. Piccola parte, Particella, di discorso, trattato. | Piccola ostia per la comunione (in origine, Pezzetto del pane consacrato). | *patena, palla per le* —. | *le — serbate nella pisside.*

particolar e, +-ul-, ag. *PARTICULĀRIS. Che si riferisce alle singole parti per sé, Speciale a cosa o a persona individua. | *nota — all'oggetto.* | *modo — di pensare.* | *segno* —. | *aspetto della cosa.* | *un saluto* —, a una persona sola. | *carte* —, di una regione, provincia. | Distinto, Non confuso con altri, Che sta a parte. | *una — lode.* | *grazia, bellezza, pregi* —. | *risposta* —. | *adunanza* —, per un oggetto. | *con riguardo* —. | *malattie.* | *nulla di* —. | *far — menzione.* | Singolo. | Non pubblico. | *lettera* —, privata, scritta da un ufficiale pubblico. | *palazzi, case* —, di privati. | +Originale, Singolare, Strano, Bislacco. | m. Fatto o caso o proposito distinto e a sé; Circostanza, Minuzia, Singola parte o notizia. | *minuti* —. | *conoscere, riferire tutti i — dell'avvenimento.* | *mancano i* —. | *ricostruire i* —. | *Ricco di particolari.* | *in, su questo* —. | *badare al — e non al generale.* | Che vive a parte, Privato, Persona considerata a sé, priva di ufficio pubblico. | *I beni dei* —. | *in* —, Particolarmente; Specialmente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-eggiamento,** m. Modo di particolareggiare. || **-eggiare,** a., nt. (*-éggio*). Rappresentare i particolari, Dare risalto alle parti, affinché il tutto apparisca vivo e pieno, ricco. | Accennare le particolarità. | rfl. Distinguersi. || **-eggiato,** pt., ag. Distinto nei particolari, Ricco di particolari, Narrato o descritto minutamente. || **-io,** m. Incaricato degli antichi monaci a distribuire le porzioni. || **-ismo,** m. Tendenza a favorire corpi o stati particolari. || **-isti,** m. pl. Coloro che sostengono esser morto Gesú solo per la salvezza dei predestinati, non di tutto il genere umano. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Qualità particolare. Specialità, Cosa o circostanza o fatto particolare; Particolare. | *descrivere, notare tutte le* —. | Parzialità. | *fare* —. || **+-izzare,** a. Particolareggiare; Narrare a parte a parte, con tutti i particolari. | Distinguere. || **+-izzato,** pt., ag. || **-izzazione,** f. Atto del distinguere a parte a parte, nei particolari. || **-mente,** Nei particolari; In particolare; A parte a parte. Specialmente. Segnatamente. | +In disparte, A parte.

+partifice, v. partecipe.

partigian o, ag., m. Attinente a una fazione, o parte, Fautore o seguace di una delle parti. | *i — del re, della repubblica, del papa.* | *dei delinquenti.* | *della pace.* | *ire, spirito* —, di parte. | *legge* —, che non favorisce tutti i cittadini. | Fazioso. | Chi non sa mantenersi indipendente nel giudizio, ma è pronto a favorire uno dei contendenti. || **-a,** f. Alabarda, Arma costituita di una lama corta di spada infissa su asta [usata da una delle fazioni]. | *a lingua di bue.* || **-accia,** f. peg. || **-ata,** f. Colpo di partigiana. || **-ello,** ag., m. dm. Fautore. || **-eria,** f. Difetto di partigiano, di chi favorisce solo una delle parti. || **-esco,** ag. spr. Di partigiano. || **-etta,** f. Partigiana corta, anche da scagliare. | *a fiamma.* || **-etto,** m. dm. Giovine partigiano, o da poco. || **+-iere,** m. Soldato armato di partigiana. || **-issimo,** sup. || **-one,** m. acc. Grossa partigiana.

Partigiana.
R. Armeria di Torino.

part ire, nt. (*parto; +partuto*). *PARTĪRI spartire. I°. Muovere per andar lontano, spec. in veicolo, Mettersi in viaggio. | *per Roma; per l'estero.* | *per i bagni.* | *in treno, carrozza, nave, aeronave.* | del veicolo, Cominciare il viaggio, la corsa, Mettersi in cammino. | *Partono due treni al giorno, un piroscafo ogni settimana.* | *di sera, notte, mattina.* | *della posta, del corriere.* | *in pellegrinaggio.* | *Le lettere che partono.* | Andarsene, Andar via. | *in guerra,* ir. Prendere atteggiamento di sdegno e minaccia; Accingersi all'assalto. | Muovere. | *da un principio, da un' idea.* | *Voce che parti dal cuore.* |

di cosa che si volge in giro, procede, Cominciare. | *di muro, bastione, strada, canale.* | *Raggi che partono da uno specchio.* | rfl. Allontanarsi; Distaccarsi. | *da una persona cara; dalla sua patria.* | *dall'ufficio per tornare a casa.* | *dal mondo, di questa vita,* Morire. | *dal pensare, credere.* | *dal vero, da pensieri bassi, dal male.* | *da una norma.* | *dell'anima dal corpo.* | Astenersi; Cessare. | *dal fare.* | Separarsi. | *dalla linea retta.* | II'. *(partisco, parto).* Far le parti, Spartire. Dividere. | *il bottino, la preda.* | *con le seste.* | *un numero per un altro.* | Distribuire. | *le acque,* Dispensarle. | *con gli amici q. c.,* Fare a parte. | *le gioie, i dolori,* Dividere. | Distinguere. | *la voce,* Articolarla. | metalli, Sciogliere. | *acqua da —,* Acqua forte. | Staccare, Separare. | *Fiume che parte una provincia dall'altra.* | *zuffa.* | *giuoco, ragionamento.* | Mettere in discordia: *la famiglia.* | Allontanare. | *l'occhio da un oggetto.* || +**-igione,** f. Partizione. || **-imento,** m. Modo di dividere, separare. | *della linea.* | Divisione. | dei capelli, Scriminatura. | pl. Scompartimenti, Divisi. | *del giardino.* | *di fregi dipinti.* | +Passaggio, Gradazione, di colori. Divorzio, Separazione. Partita, Partenza. | Basso continuo destinato per lo studio dell'accompagnamento. | pl. *per le scuole,* di Paisiello, Zingarelli, Mattei, Ricordi, Sonzogno, A. Galli. | Giuoco partito. || **-ita,** f. Partenza. | *la — e la venuta.* | *ultima —,* Morte. | +Parte, Porzione; Divisione. | *la terza —.* | *buona —.* | Parte in cui si può dividere ciascuno dei battenti di porta, scuri di finestre, coperchi di casse e sim. | *serrar le finestre in due —.* | *una tavola con le — aperte, chiuse.* | Parte davanti o di dietro del carro, con la sala, le ruote e i ferramenti. | Complesso o quantità di mercanzia, che costituisce oggetto di contratto, negozio. | *di grano, caffè, zucchero, bozzoli.* | *in —,* All'ingrosso. | Memoria di debito o credito nel libro dei conti, Conto. | *dei creditori.* | *del dare, dell'avere.* | *di giro,* che passa da una ditta ad un'altra. | *chiudere una —.* | *pareggiare, accomodare le —.* | *aggiustate.* | *decotte.* | *accendere una —.* | *saldare le —.* | *semplice, doppia.* | *giocare a — doppia,* di persona finta. | +Fazione, Setta; Schiera. | Corpo di soldati o squadretta di bastimenti che separatamente guerreggiano con scorrerie, sorprese, minacce. Corpo distaccato per guardia avanzata. | Azione singola del giuoco, Sfida di parti al giuoco, Giocata. | *a carte; a tressette, scopa.* | *perdere due, tre —.* | *alle bocce.* | *fare —,* Vincere. | Azione di caccia, duello. | *d'onore,* Duello. | *di piacere,* Gita. | *essere della —.* | +Divisa, Assisa, Livrea. || **-itaccia,** f. peg., di giuoco andato male. || **-itina,** f. vez. || **-itaccio,** m. peg. Cattivo partito, matrimonio o deliberazione. || **-itamente,** A parte a parte, Distintamente, In modo particolareggiato. | Partita per partita. || **-itante,** ag., s. Che suole mischiarsi nei partiti. | Partigiano. || **-itario,** m. Registro delle partite. | nap. Appaltatore. || **-itivo,** ag. Che significa distribuzione, partizione. | *pronomi —.* | m. Relazione espressa dalla prp. *di* innanzi al nome, per indicare parte di esso, certa quantità (costrutto spec. francese); p. e. *bere del vino; conoscere dei galantuomini.* || **-ito,** pt., ag. Allontanato, Avviato, Mosso per il suo viaggio, Andato via. | Spartito, Diviso, Tagliato in parti. | *foglia —,* che ha la lamina tagliata profondamente. | *chioma —.* | Staccato. | Diviso in fazioni, Discorde. | *città —.* | Separato. | *giuoco —,* Specie di contrasto provenzale, nel quale proposta una questione, il proponente doveva difendere la soluzione contraria a quella scelta dall'altro; Partimento. | m. Alternativa, di scelta. | *mandare un —,* Proporre un quesito. | *il — di lasciar la fede o morire.* | *fare il — o... o,* Proporre la scelta. | Questione posta in votazione. | *porre a —.* | *fare il —.* | *vincere, ottenere il —.* | *andare a —,* Mettersi ai voti. | +*mettere il cervello a —,* nel dubbio, nella confusione. | +Dubbio, Rischio. | Offerta di matrimonio. | *un buon —.* | *Non lasciarsi sfuggire un simile —.* | *ha avuto molti —.* | *rifiutare il —.* | +Accordo bonario tra giocatori. Partita. | v. giuoco. | tosc. *dar —,* qualche punto di vantaggio all'avversario. | Risoluzione, Consiglio, Determinazione. | *prendere un —,* Risolvere. | +*prendere per —.* | *appigliarsi al —.* | *per — preso,* Pensatamente, Con animo deliberato contro. | *ingannarsi a —.* | *mettere il cervello a —,* Far buona risoluzione, Ravvedersi. | *sollecitare il —.* | *pericoloso.* | Patto, Condizione. | *avere buon —,* Comprare per poco. | +*a nessun —.* | +*a ogni —,* A ogni modo. | *far —,* Proporre patto. | Contratto. Negozio. | *conchiudere,* +*serrare un —,* Stringere un contratto. | *femmina di —,* venale, Meretrice. | Termine, Condizione, Stato. | *ridursi a mal —.* | *pervenire a buon —.* | *a — di morire.* | *all'estremo —,* Alla disperazione. | Mezzo, Espediente. Risorsa. | *scarsi —.* | *trovar nuovi —,* in gare, costruzione di opere, ecc. | Utilità. | *trarre — dalle circostanze.* | Fazione, Setta politica. | *repubblicano, socialista ufficiale e riformista.* | *popolari,* democratici, di varie gradazioni. | *popolare,* clericale. | *la peste dei —.* | *trionfano i — dove non ci sono uomini.* | *dell'ordine.* | *uomo di —.* | *sacrificare al —.* | *iscritto al —.* | *espulso dal —.* | | *alieno, lontano dai —.* | *abbracciare, sposare un —.* | *Partiti dai —.* | *d'azione,* che si propose il raggiungimento dei fini di indipendenza e di unità e libertà mediante sommosse e imprese militari. | *municipali.* || **-itone,** m. acc. Partita grande da giuoco. | Partito molto forte. | Proposta molto vantaggiosa di matrimonio. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *PARTĬTOR -ŌRIS. Che divide, fa le parti, distribuisce. | Che diminuisce. | Divisore. | Colui che scioglie o separa i metalli, Zecchiere. | *maestro —.* | Distributore delle acque delle fontane o irrigatrici. || **-ituccio, -ituzzo,** m. spr., spec. di matrimonio. || **-itura,** f. Sistema di scrivere la musica per molte parti, Complesso di molti righi, collocati l'uno sotto l'altro e riuniti tutti da una grappa, sui quali si scrivono le parti, per le singole voci o strumenti da eseguirsi simultaneamente. | *della sinfonia, della messa.* | *leggere in —,* dell'intendere leggendo un pezzo, ed eseguirlo nei suoi tratti principali al piano. | tosc. Divisione del grano tra padrone e contadino. || **-izione,** f. *PARTITĬO -ŌNIS. Atto del dividere o distribuire in parti. | *della materia,* di trattato, in sezioni, capitoli. | *regola di —,* che insegna a dividere una grandezza in parti proporzionali a numeri dati. | Operazione dell'accordatore, partendo da una base di suoni accordati nel centro del cembalo verso le ottave da una parte e dall'altra.

part o, m. *PARTUS. Atto del partorire. | *i dolori del —.* | *laborioso; felice.* | *morire in, sopra —.* | *fresca,* +*tenera di —,* Che ha partorito da poco. | *nati ad un —,* di gemelli. | *prematuro.* | *procurato.* | Puerperio. | *giacere in —.* | *essere di —,* puerpera. | +Regalo alla puerpera. | Creatura partorita, Prole. | *maschio.* | v. montagna. | Feto, Embrione, Concepimento. | di animali, Prodotto. | Uovo. Cova. | +di pianta, Fiore, Frutto. | *delle proprie fatiche, dell'ingegno,* Opera, Lavoro. | *della fantasia,* Fandonia. || **-oriente,** +**-ur-,** ag., f. *PARTURIENS -TIS. Che sta per partorire. | *ricovero per le —,* Casa di maternità. | Puerpera. || **-orimento,** m. Modo del partorire. || **-orire,** +**-urire,** a. (-isco). *PARTURIRE voler partorire. Figliare, Dar alla luce, la creatura. | *maschio, femmina; coppia.* | *sopra —,* Sul parto. | di bestie, Figliare. | di piante, Fare il frutto. | Produrre, Generare, Cagionare. | *odio, danno, biasimo, dolore.* | *diletto.* || **-orito,** pt., ag. || +**-oritore,** m. **-oritrice,** f. Che partorisce. || +**-urizione,** f. *PARTURITĬO -ŌNIS. Parto.

+**partut a, -o,** v. partita, -o.

parùlide, f. *παρουλίς -ίδος. Infiammazione delle gengive.

parure, f., fr. (*parürə*). Finimento, di collana e orecchini. | Camicia, mutande, copribusto e sottana della stessa stoffa e guarnizione. | *di due capi.*

+par uta, f. (v. parere). Sembianza, Apparenza, Aspetto. | *far —,* Far vista. | *in umile —,* In apparenza dimessa. || +**-uto,** pt., ag. Parso, Sembrato. || **-vente,** ps., ag. Apparente, Visibile. | m. +Aspetto. | Avviso, Parere. | *al suo —.* || **-enza,** f. Apparenza, Aspetto, Vista. | +Parere, Avviso. | Cenno di aspetto, Apparenza appena visibile, Rassomiglianza lontana, Larva, Ombra; Mostra. | *di giustizia.* | *fare, dare —.*

parvenu, m., fr. (pra. *parvnü*). Persona venuta sù dal niente, con guadagni e intrighi.

+parv o, ag. *PARVUS. Piccolo; Poco. || **+-ezza,** f. Pochezza. || **+-ificare,** a. (2. *-ifichi*). Avvilire, Vilipendere, Impicciolire. | *i meriti.* || **+-ificazione,** f. Avvilimento. || **+-ificenza,** f. Grettezza. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Gretto, Tirchio. || **+-issimo,** sup. || **-ità, -ate, -ade,** f. *PARVĬTAS -ĀTIS. Pochezza, Piccolezza. | *della materia, somma.* || **+-oleggiare,** nt. Pargoleggiare. || **+-olo,** ag., m. *(pàrvolo).* *PARVŬLUS. Pargolo. | Piccolo. || **+-oletto,** m. dm. Pargoletto. || **+-olino,** m. vez. Bambinello. || **+-ulità,** f. Pargolità.

parzi ale, ag. Di una parte, Che favorisce una delle parti. Non equo (cfr. imparziale). | *giudice, esaminatore —.* | *soverchiamente —.* | Di parte, Attinente a una o piú parti, non al tutto. | *esame —.* | *risultato —.* | *successo —,* non pieno e totale. | *elezioni —,* di uno o pochi rappresentanti, deputati, consiglieri e sim. | v. ecclissi. || **-alissimo,** sup. || **-aleggiare,** nt. (*-éggio*). Mostrare parzialità. || **-alità, +-ate, -ade,** f. Passione che fa piegare l'animo verso una sola persona o parte in gara, contesa e sim. | *usare —.* | *accusato di —.* | Favore accordato particolarmente a qualcuno, in confronto di altri. | +Fazione, Setta. || **-almente,** Con parzialità. | *giudicare —.* | In parte, In qualche parte. | *riconoscere —.* | *approvare —,* non in tutto. || **+-onabile, -onàvole, parzonàvole,** ag., s. Partecipe. | dlt. ✿ Mezzadro. || **+-onale,** ag. Partigiano, Fautore. | Partecipe. || **+-onevole, parzon-,** ag. Partecipe. | Complice. | dlt. Socio, in un negozio; Partenevole. | Mezzadro. || **+-oniere,** ag. *afr. PARÇONIER. Partecipe. | Fautore.

pàsc ere, a., nt. *(pasco, -ci; pascètti, pasciuto).* *PASCĔRE. ✿ Prender nutrimento d'erbe, proprio di animali erbivori. | *le erbe.* | *portar le pecore a —.* | *far —,* grano e sim. Ammettere le pecore a mangiarne quando cresce troppo presto. | +di altro cibo: *cose fracide.* | *La fenice pasce lagrime d'incenso.* | *Il lupo e l'agnello pasceranno insieme.* | Pasturare, Guidare e tenere al pascolo. | *pecore, capre, porci.* | Alimentare, Nutrire; Dar da mangiare. | pvb. *Chi non ha moglie, ben la batte; chi non ha figliuoli, ben li pasce.* | *i figli degli altri.* | *la mente,* con studi', letture. | *gli occhi,* Saziarli, Contentarsi alla vista di cosa bella. | *l'animo.* | *la mola del mulino,* Metter le olive sotto. | rfl. Prender l'alimento, Nutrirsi. | *di ghiande.* | Dilettarsi, Appagarsi. | *d'aria,* di illusioni, apparenze. | *di vento.* | *di ragionamenti.* || **-ente,** ps., ag. Che pasce. | *le pecore —.* | *la — greggia.* || **+-iebietola,** s. comp. Sciocco. || **+-igréppi,** s. Sciocco. || **-imento,** m. Modo di pascere. | Alimento, Nutrimento. || **-iona,** f. *PASTĬO -ŌNIS. Abbondanza di cose da pascersi, nutrirsi. | *stare alla —.* | ✿ Erba dei prati dopo segato il fieno. | Luogo grasso e fresco per pascolo estivo. | Abbondanza. | *di castagne.* | *rimpiangiamo il tempo della —.* | Buon guadagno. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che alimenta, nutre. || **-iuto,** pt., ag. Nutrito. | *ben —,* Ben trattato, nutrito. Grasso, Rubicondo. | Saziato. Appagato. | *di chiacchiere.*

pasci à, m. *tc. BASSA. Dignitario turco rivestito dei maggiori uffici' nell'esercito o nell'armata o nell'amministrazione civile. | *di una, due, tre code:* gradi differenti di pascià, per le insegne di code di cavalli. | *fare il —,* Godersela. | *stare come un —.* || **-alato,** m. Ufficio e titolo di pascià.

pascima, f., gen. PASSARE. ⚓ Scanalatura sulla chiglia per incastrarvi madieri e sim. Primo corso di fasciame alla carena.

pasciulí, m. *fr. PATCHOULÍ. Profumo che si ricava dal fusto e dalle foglie del *pogostĕmon,* labiata dell'India e della Cina.

pàscol o, pasco, m. *(pàscoli, paschi).* *PASCŬUM. Prateria dove pascono le bestie. | *in pianura, montagna.* | *mandare al —.* | *servitú di —.* | Erba di cui si nutrono le bestie. | Nutrimento, Alimento spirituale. | *de la mente.* | *trovare gradito — nella lettura.* | *dare in —,* Porger materia di maldicenza. | *Monte dei Paschi,* v. monte. || **+-ame,** m. Ciò che serve di pascolo. || **-are,** a., nt., rfl. Pascere. | *andare a —.* | *le pecore.* | *di speranze.* || **-ativo,** ag. Di terreno da pascolo.

+pascóre, m. *pro. PASCOR *(pasqua).* Primavera.

+pasimata, f. *biz. παξιμάδι. Pasta con zafferano e cantucci cotta a pane.

+paşm o, m. Spasimo. | Svenimento, Deliquio. || **+-are,** nt. Svenire, Cadere in deliquio. || **+-asone,** f. *afr. PASMOISON. Svenimento.

pasqu a, f. *ebr. PESACH uscita degli Ebrei dall' Egitto [attraverso l. *pascha* × *pascŭa*]. ✡ Commemorazione della liberazione della schiavitú in Egitto, con i suoi riti, del sacrificio dell'agnello e del pane azimo. | ✠ Grande solennità della risurrezione di Cristo e della redenzione degli uomini. | +Grande festa della Chiesa, e spec., oltre alla risurrezione, il Natale, l'Epifania, l'Ascensione, la Pentecoste, il Corpusdomini. | *di risurrezione, d'uovo,* Pasqua. | *epifania, di befana.* | *di rose, rosa, rosata, rugiada, di cavalieri,* Pentecoste (le rose come simbolo delle lingue di fuoco dello Spirito Santo). | *di ceppo,* Natale. | *dei morti,* Ognissanti. | *Venire la — in domenica,* delle cose che avvengono al tempo giusto. | *celebrare, far la —,* Prender la comunione. | *far —,* grande festa. | *augurare la buona —.* | *la mala —!* escl. imprecativa. | *veronesi,* Eccidio di Francesi invasori e oppressori in Verona il 17 aprile 1797, lunedí in albis (fr. *pâques* pl.). | Festa, Allegrezza. | *contento come una —.* || **-ale, +pascale,** ag. Attinente a Pasqua. | *agnello —.* | *precetto —,* della comunione a Pasqua. || **-alino,** m. Chi si confessa e comunica soltanto a pasqua. | ✠ Monaco di San Pasquale. || **-are,** nt. Celebrar la pasqua. || **+-ata,** f. Giorno solenne, Festività. || **+-eggiare,** nt. Celebrare la pasqua. || **-ereccio,** ag. Di pasqua. | *convito —,* lauto. || **+-illo,** m. Pasquino. Pasquinata. || **-inare,** nt. Far pasquinate. || **-inata,** f. Satira breve, arguta, come si affiggevano alla statua di Pasquino, e di cui si diffuse l'uso in tutta Italia. | Satira personale in versi, piú o meno lunga. Libello famoso. || **-ino,** m. Nome dato in Roma a una statua molto mutilata, che in un bel gruppo antico rappresentava Menelao in atto di trasportare il corpo di Patroclo e cercar soccorsi nel mezzo della mischia; sta all'angolo di palazzo Braschi in via San Pantaleo, dal 1501: vi si attaccavano cartelli satirici, che furono in gran voga da allora, e scritti anche da autori famosi; i primi si attribuiscono a un maestro Pasquino che abitava lí di faccia (v. marforio). | Pasquinata. | Giornale satirico settimanale di Torino.

Statua di Pasquino. Roma.

+passa, f. *PANSUS (pt. *pandĕre*), espanso, teso. ⚓ Misura lunga 5 piedi pei cavi e per le manovre. | ✿ v. 2° passo.

pass are, nt., a. PASSO. Andare oltre, da un luogo ad un altro, Percorrere il tratto fra un luogo e un altro. | *all'altra sponda; il ponte.* | *via,* senza fermarsi. | *di corsa.* | *per una strada.* | *la strada.* | *rapidamente, come un fulmine, a stento, adagio.* | Lasciare la sua parte e aderire a un'altra. | *al nemico,* di disertori. | Trasferirsi; Emigrare; Andare ad abitare, Tornare. | *di questa vita,* Morire, Trapassare. | Andare. | *per la maggiore.* | *per molte mani.* | *per le armi,* Fucilare, o sim. | v. picca. | +*per le bacchette.* | di affari, Essere in trattative. | Circolare. | *di poca, molta gente.* | Andare a un'altra condizione; Mutarsi, Trasformarsi. | *da un grado a un altro; a un altro tono.* | *a matrimonio; in, a seconde nozze.* | *meglio,* di ammalato. | *per urina,* Convertirsi in essa. | Tralignare. | *in cancrena.* | Alterarsi, Guastarsi, Andare a male; di cibi e bevande, fiori, ecc. | *di cottura,* di vivanda, Esser troppo cotta. | Avanzare, Aver promozione, Progredire. | *alla classe superiore.* | *agli esami,* Essere approvato. | *con lo scappellotto; per la finestra; con le raccomandazioni.* | del discorso, Continuare, Procedere. | *ad altro argomento; a trattare.* | *un libro,* Scorrerlo. | *per,* Attraversare senza fermarsi; Tenere un certo itinerario. | *per Napoli, Milano.* | *La linea che passa per la Porretta.* | di eredità, patrimonio, Venire in altre mani. | Tramandarsi. | *di padre in figlio.* | *da una mano all'altra.* | *in mezzo,* Intercedere. | *Passa molta differenza.* | *Trattative che passano tra le*

parti. | *sotto, sopra.* | *per la mente,* Venire in mente, Presentarsi alla memoria. | *di mente,* Svanire, del ricordo. | Conficcarsi. | *Il chiodo passa nel legno.* | *avanti,* Procedere. Proseguire. Andar oltre. | *della processione, dimostrazione.* | *Passa il re.* | Scorrere, Correre. | *sotto il ponte, attraverso i campi.* | *del tempo.* | Seguire, Avvenire. | *Come passò il fatto.* | Sopportare, Durare, Soffrire. | *guai, dispiaceri.* | *un'ora di felicità; un brutto quarto d'ora.* | *una notte agitata.* | *Passarla male,* Incorrere in un danno; *liscia,* Andare impunito. | *oltre,* Oltrepassare, Superare. | *raggiungere e — il competitore alla corsa.* | *l'ostacolo.* | *di bellezza, valore,* Vincere. | pvb. *Diligenza passa scienza.* | Eccedere: *peso, misura.* | Entrare, Venire avanti, dentro. | *la soglia.* | *non lasciar — nessuno.* | *Passi!* Entri, Avanti! | *Merce che non può — in Italia.* | Cessare. | *di temporale, pioggia.* | *del male, della febbre.* | *degli anni,* Compiersi. | Decadere, Perder validità; Perdersi. | *Tutto passa.* | *Così passa la gloria del mondo.* | *della moda, dell'uso.* | v. giudicato. | Aver corso, Ammettersi. Mettere in circolazione. | Esser considerato, creduto. | *per gonzo; come dotto.* | di proposta, legge, Essere approvata. | Attraversare mare, fiume, canale, lago, montagne e sim., in viaggio. | *l'Atlantico, il Po, il Faro; le Alpi.* | *l'Ellesponto, i Dardanelli.* | *in Palestina, in Francia.* | *il Rubicone,* Prendere una risoluzione grave, spec. in politica, dopo lunga indecisione. | *il fosso.* | *a viva forza.* | *a guado, a nuoto; a volo.* | *nell'altra camera, nel salotto,* Trasferirvisi. | Spostare, Mutare da un luogo a un altro. | Somministrare, Dare. | *un assegno,* un tanto al giorno. | *Quel che passa il convento,* la comunità. | Trasmettere, Mandare. | *la carta da visita.* | *le cartelle in tipografia.* | *agli atti,* v. mettere. | Partecipare, Comunicare. | *ordine, parola.* | Far girare, circolare. | *il piatto, il fiasco.* | *attraverso,* Attraversare, Traversare. | *il diaframma, il mezzo.* | *per il buco della chiave.* | *brutti giorni; un periodo di carestia.* | *dentro,* Penetrare, Scorrere attraverso, Colare. | *del liquido.* | *la pelle.* | *per setaccio.* | *per tramoggia, filtro, lambicco.* | *le acque,* Far la cura delle acque minerali, da bere. | Trafiggere. | *da parte a parte.* | *l'anima, il cuore.* | Infilare. | *una corda in un anello; la lanata nel pezzo.* | *con l'occhio,* Percorrere. | *in rassegna.* | *la rivista,* Esser passato in rivista. | Portare su di una superficie, da un punto all'altro. | *spugna, cencio; vernice; una mano di bianco.* | Schivare, Sfuggire. | *noia, malinconia.* | *il pericolo.* | *il comandamento,* Trasgredirlo. | *i termini, la misura,* di indiscreto, sgarbato, violento. | *sopra,* Non fermarsi; Non tenerne conto. | Tollerare, Condonare, Ammettere; Sopportarsi. | *buono.* | *all'altra classe,* Promuovere. | *Verso che non può —.* | *non lasciarla —.* | *Cappello che può —.* | *con pazienza.* | *le spese,* Approvarle. | Trascorrere. | *la notte.* | *Passò quel tempo, Enea, Che Dido a te pensò* (Metastasio, *Didone*), schr. | *comincia a —,* a invecchiare. | *Passa un'ora, un secolo.* | *gli anni.* | *il tempo,* Consumarlo in un'occupazione o nell'ozio. | *la vita.* | pvb. *Beni di fortuna, Passano come la luna.* | Trasportare. | *una partita,* Trascriverla. | *in bella copia.* | *a registro.* | *agli atti,* v. mettere. | *in barca,* Traghettare. | Tralasciare. | *sotto silenzio q. c.,* Tacere, Non discorrerne. | *da,* Andare presso, in casa, a parlare. | *da una strada,* Prendere per essa. | rfl. Dispensarsi, Astenersi. Tollerare. | *Passarsela bene,* la vita, Star bene; Godere. | *Passo!,* nel giuoco, formola di chi non tiene il giuoco e lo lascia fare agli altri. | *Passi!* Sia per detto. | *mille lire e passa,* e più. | *Passa là!* escl. per scacciare il cane. | *Passa la vacca,* nap., schr. Si sta male, Non ci sono denari! || **-abile,** ag. Tollerabile; Perdonabile. Mediocre | *sonetto —.* || **-abilmente,** In modo tollerabile; Discretamente. Piuttosto bene. || **-acaglia,** m. (f. è fr.). *sp. PASACALLE. Antica danza a basso ostinato e con variazioni: si scrive in misura tripla semplice e si eseguisce in movimento grave. | *i — di Bach,* per organo. || **-acavallo,** m. comp Bastimento che serviva a trasportare cavalleria: tondo, a più ponti, con grandi portelli a poppa per entrata dei cavalli. || **-acòre,** m. Stiletto acutissimo. || **-adóndolo,** m. Ninnolo, Balocco. || +**-agaglio, -agallo,** m. Passacaglia. | Accompagnamento di chitarre o di voci a canti di strada, di osteria. || +**-aggiore,** m. Impiegato a riscuotere il passaggio. || **-aggetto,** m. dm. Piccolo corridoio, andito. | Passaggio breve. || +**-aggiare,** nt. Fare passaggi. || +**-aggiere, -o,** m. Passeggiero. || **-aggio,** m. Atto del passare e luogo per cui si passa; Passo. | *far —,* Procedere, Passare. | *delle nuvole sull orizzonte.* | Apparizione e dimora di un astro sull'orizzonte; Arrivo al punto più alto del corso diurno. | *di una cometa.* | *della luna sul sole,* Transito, rispetto all'occhio dell'osservatore. | Attraversamento. | *al — dell'equatore i marinai fanno una festa.* | Trasferimento in manovra. | *di truppe per un paese.* | *del funerale.* | *scoprirsi al — della bandiera.* | Trapasso, Transizione. | *da un'idea a un'altra; tra i vari' episodi.* | Luogo. | Passo di autore, Squarcio. | *notare i — più belli.* | Circolazione, Corso. | *impedire il — della strada.* | *servitù di —,* Obbligo di far passare sul proprio terreno persone, carri, acque, ecc. | Complesso di più note sopra una sillaba. | *difficile.* | Cantilena, Verso. | Morte, Transito. | Via che si percorre tra un punto di partenza e quello cui si è diretti, fermandosi qualche volta in essa. | *esser di —.* | *trovarsi a Milano di —.* | *uccelli di —,* migratori che fanno tappa in alcun paese; di passo. | Traversata di mare, fiume, lago. | *del Mar Rosso,* con un miracolo. | Traversata dei Crociati in Terra Santa; Crociata; Esercito di crociati. | *predicare, ordinare il —.* | *indulgenze per il —,* concesse dai papi. | Canale, Stretto. | *dei Dardanelli.* | Prezzo della traversata in nave. | Dazio di transito. | *sala, stanza di —,* che non è indipendente, e mette in comunicazione altre stanze fra loro. | Varco, Passo, Via. | *aspettare al —.* | *chiusura dei —.* | *far guardare i —.* | *facile, difficile, impedito.* | v. a livello. | Corridoio. | Poro. | *di —,* In modo transitorio. Fugacemente. Di sfuggita. | +*in, per —,* Di passaggio. | +Tassa di entrata, in una società, circolo; Entratura. || **-amano,** m. comp. Movimento del passaggio di cose per le mani di più persone, spec. poste come in catena. | *fr. PASSEMENT. Sorta di nastro sottile per guarnizione. || **-amanerìa,** +**-amanterìa,** f. Fabbrica o negozio o articoli di passamani. || +**-amento,** m. Passaggio; Passo. | Modo di passare. | Sfuggimento, Evitamento. | Oltrepassamento, Superiorità. || **-amèzzo,** m. comp. Antica danza nella misura tripla composta, e in movimento moderato. || **-ante,** ps., ag., s. Che passa. | *richiamare l'attenzione dei —.* | Che penetra; trafigge. | +Che va via presto, Passeggiero, Caduco. | Che si digerisce presto. | Passacore. | pl. Strisciolina di cuoio che passa attraverso fibbia o fcro o sim., della briglia e altro. || **-apalle,** m. Specie di compasso graduato per verificare il calibro delle palle di artiglieria. || **-aparòla,** f. Trasmissione rapida e silenziosa di un ordine da un capo all'altro di una fila di marinai. || **-apiede,** m. comp. *fr. PASSE-PIED. Antica danza vivace, in tripla semplice. || **-apòrto,** m. Carta personale rilasciata dalla prefettura o sim. in cui si dà facoltà di viaggiare; contiene le generalità e i connotati, e serve di riconoscimento. | *per l'interno, l'estero.* | *chiedere, concedere, negare, rinnovare il —.* | *falso.* | schr. *il — per l'altro mondo,* di malato disperato. | *L'ambasciatore chiede il —,* in seguito a rottura di relazioni. || **-ata,** f. Azione del passare, in una volta; Andata, Venuta; Passaggio. | *la — del Bavaro in Italia,* attraverso le Alpi. | *far le — innanzi a una casa,* dell'andare avanti e indietro. | *delle acque per cura,* Bevuta. | *due, tre — al giorno.* | Scorsa, Guardata, leggendo. | *dare una —.* | Scorrimento. | *acquavite di prima —.* | Traccia della selvaggina. | Tralasciamento, Cessazione. | nel giuoco, Far passo. | *far —,* Tralasciare. | +Posta nel giuoco. | +Avanzamento, Promozione. | Azione dello stendere in una volta una tinta o sim. o far scorrere carta, panno e sim. su di superficie. | *una — nel bagno,* Un tuffo. | *di nitrato d'argento.* | *di legumi allo staccio.* | *di patata,* Patate cotte, disfatte e passate a staccio. | Forza di penetrazione dei proietti dell'artiglieria o della balestra. | nella scherma, Avanzamento contro l'avversario. | Andatura con passo misurato e in cadenza. | Porca, Vaneggia. | Uscita, Sfuriata, Ripren-

sione. | *a tutta* —, Di continuo, Compiutamente, Del tutto; Con tutto lo slancio, Sempre. || **-atella,** f. dm. | nel giuoco delle bocce, Colpo dato con la propria palla che si fa passare dove sta un'altra per rimuoverla. | rom. Giuoco del tocco. || **-atello,** ag. dm. Alquanto passato, decaduto. | Sfiorito; Attempatello. || **-atèmpo,** m. comp. Mezzo per sfuggire la noia, Svago, Trastullo. Occupazione diversiva. | *nobili* —. | *per* —. || **-atetto,** ag. dm. Passatello. || **-atina,** f. vez. Leggiera passata. || **-atini,** pl. m. Specie di minestra romagnola di pane grattato, formaggio, uova e spezie che passano per i fori di una lamina. || **-atista;** s., neol. (pl. m. *-i*). Seguace del vietò e antiquato, rispetto ai futuristi. || **-ato,** pt., ag. Scorso, Finito. | *l'anno; il secolo* —. | v. gabbato. | Percorso. | *La noia e il mal della — via* (Petrarca, *Nella stagion*). | Decorso. | *paga, semestre* —. | *gl'interessi* —. | Trascorso. | *i giorni — insieme.* | Decaduto, Che ha perduto il suo fiore, la sua freschezza. | *donna* —. | *vino, frutta, carne* —, guasta. | Trapassato. Morto. | Trafitto. | Che è andato oltre, non esiste piú. | pvb. *Acqua — non macina piú.* | m. Antenato. Predecessore. | Tempo addietro piú o meno rimoto. | *le glorie del* —. | *rievocare il* —. | *per lo* —, Per l'innanzi. | Tempo del verbo che indica azione già avvenuta in addietro. | *prossimo,* piú vicino, di un tempo non tutto scorso, come nell'anno stesso, mese, giorno. | *remoto, perfetto,* lontano, di tempo tutto scorso. | *imperfetto,* Imperfetto. | Azioni compiute per lo innanzi e giudizio relativo ad esse. | *avere un brutto* —. || **-atoia,** f. Striscia di tappeto o stuoia da un uscio all'altro. || **+-atoiamente,** In modo transitorio, di passaggio, passeggiero. || **+-atoio,** ag. Transitorio, Passeggiero. | Facile a passarsi. | Facile a digerirsi. | m. Sasso o sim. che serve a passare un fossato. | Saettame, Proietti. | Paga morta (in gergo). | Marciapiede. || **-atore,** m. Che passa, viaggia. | *+di mare,* Colui che va oltremare. | Che trasporta da sponda a sponda; Navicellaio. | Nomignolo di un brigante romagnolo (Stefano Pelloni), da cui s'intitola una poesia di Arn. Fusinato. | *astuto come il* —. | Trasgressore. | +Proietto. || **+-atorio,** ag. Transitorio. || **-atotto,** ag. dm. Alquanto passato, attempato. || **-atura,** f. Specie di rammendo per rinforzare tela, panno, passando innanzi e indietro con l'ago infilato. || **-aturina,** f. vez. || **-avanti,** m. comp. Ciascuno dei due tavolati che mettevano in comunicazione il cassero di poppa e il castello di prua. Andito. Ponticello per sbarcatoio. || **-avia,** m. Cavalcavia. || **-avòga,** f. m. Voga forzata. | *correre a* —. || **-avogare,** nt. Ordinare la voga di tutti i remi da poppa e da prua. || **-avolante, +-avolano,** m. Colubrina lunga e di gran gittata. | Cannone finto di legno per far paura. | Uomo che scorre fuori del suo paese.

passeggi are, nt. (*-éggio*). Andare passo passo, piano, Far passi, spec. per svago, o per fare un po' di moto. | *per il Corso, sulla spiaggia, pei viali, sotto i portici, in galleria.* | del cavallo, *sul passo, sul trotto.* | a. Percorrere passeggiando. | *la costa, la piazza.* | Andare per un luogo, Frequentare. | *il mondo.* | *il cavallo,* Menarlo a mano. | Canzonare, Menare a spasso. | Nuotare di spasseggio. | Percorrere con le dita o con l'arco, le corde di strumento. Far passaggi, variazioni. || **-amento,** m. Modo di passeggiare, Passeggio. || **-ata,** f. Atto del passeggiare in una volta; Giro; Gita. | *in montagna.* | *bella, lunga, pei campi, col fresco.* | *militare,* Marcia per esercizio. Occupazione o conquista facile, senza combattimenti. | Strada larga e comoda per passeggio, Corso, Viale. | *delle Cascine,* a Firenze; *di via Caracciolo,* a Napoli; *ai Giardini inglesi,* a Palermo. | +Atto dell'andare su e giú per la strada innanzi alla casa dell' amata. || **-ataccia,** f. peg. || **-atella,** f. dm. || **-atina,** f. vez., breve e piacevole. || **-ato,** pt., ag. | *valle — dal fiume,* intersecata, percorsa in vari versi. | *cavallo* —, menato a mano. | *sonate* —, con passaggi. || **+-atoio,** m. Luogo destinato al passeggio; Loggia, Portico. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che passeggia. | euf. Donna che batte i marciapiedi per adescare i passanti. || **-atuccia,** f. dm. || **-o,** m. Modo e atto di passeggiare. | *andare a* —. | *ora del* —, dei convittori, in squadre. | *nelle ore del vespro.* | *per istrada, in un parco.* | *di carrozze.* | Luogo fatto per pubblico passeggio. | *ombroso, tranquillo.* | *animato, affollato.* | *di gala.* | Spasseggio, nuotando. | Passaggio.

passeggier o, -e, ag. *fr. passager. Che passa presto, Transitorio, Di passaggio. | *nuvole* —. | *gioia, dolore, capriccio* —. | *soldato* —, che passa per un paese per raggiungere il corpo. | *fortificazione* —, provvisoria, non stabile. | Di naviglio o treno assegnato al trasporto di persone. | m. Viandante, Viaggiatore. | *arrivo dei* —. | *alloggiare, imbarcare i* —. | +Navicellaio, Barcaiuolo, Navalestro. | +Gabelliere, Chi sta ai passaggi, alle porte per riscuotere il dazio di passaggio, Passaggiere.

passéggio, v. sotto passeggiare.

+passemèzzo, v. passamezzo.

passe-partout, m., fr. (prn. *paspartú:* passa per tutto). Chiave unica per tutte le serrature di una casa o sim.; Comunella. | Cornice di cartone in cui s'introduce un foglio con ritratto, disegno e sim.

passer èlla, f. passare. Piccolo passaggio in legno o ferro; Sbarcatoio; Palancola. | Cavalcavia. || **-ino,** m. Cavetto che aiuta persona o cosa a passare. | *di tempesta.* | Tirelle, Guardamani. | *dell'argano,* Corda che allaccia le punte delle manovelle. | v. passero.

pàsser o, m. *passer -ĕris. Uccello conirostro, la cui specie nostrana comune ha becco grosso e forte, piedi corti e robusti, ali corte; il maschio colore misto di castagno, bruno, bigio e bianco, la femmina quasi affatto bigio; si nutre d'insetti e cereali, garrisce di continuo; nidifica su tetti e alberi; Passera *(fringilla domestica).* | *italiano, italico, reale,* con pileo tutto color castagno *(fringilla italica).* | *sardo,* con dorso nero e bianco, e fianchi macchiati di nero. | *mattugio,* con macchia nera all'orecchio, migratore. | *europeo,* con pileo cinerino. | *solitario,* Tordo di colore azzurro, che vive sui monti rocciosi e sulle torri, e sim., ha canto melodioso (*turdus aganèus*). | *Il — solitario,* Titolo di un idillio di G. Leopardi. || **-a,** f., tosc. Passero. | *cacciar le* —, i pensieri. | *Chi ha paura di passere, non semini panico.* | *di mare* Pianuzza. | plb. *Cunnus.* | *uva* —, passa. || **-accia,** f. peg. || **-acei,** pl. m. Famiglia di uccelli che ha per tipo il passero, piccoli, dalla prole inetta, con becco corneo senza cera; Cantatori. || **-aio,** m. Pigolio di molti passeri. | Cicaleccio. || **-etta,** f. **-etto,** m. dm. || **-ina,** f. vez. || **-inaio,** m. Passeraio. || **-ino,** ag. Di un olivo con frutto nero piccolo a grappoli di 5 o 6 olive. | *uva, vite* —, Di una specie bianca per vino delicato. | m. vez. || **-io,** m. Cicaleccio, Rumore continuato. || **-otto,** m. Passero giovine, che esca appena di nido | *tirare ai* —. | Sproposito, Svista, Svarione. | *a* —, Inconsideratamente.

passétto, v. passo.

pass ìbile, ag. *passibĭlis. Che può patire, Soggetto a soffrire. | *la condizione del corpo umano è* —. | *carne* —. | Soggetto a condanna. | *di dieci anni di reclusione.* | *di punizione, espulsione.* | Che può esser colpito da tassa, imposta. | +Paziente, Disposto alla rassegnazione. || **-ibilità,** f. *passibilĭtas -ātis. Condizione di passibile. || **-ibilmente,** Con possibilità di soffrire.

passiflòr a, f. comp. Fiore di passione, Granadiglia. || **-acee,** f. pl. Piante sarmentose rampicanti con viticci a fiori filamentosi, come la granadiglia; danno frutti gustosi.

+passillo, *paxillus, v. paletto.

passim, av., l. In vari' luoghi, Sparsamente nel testo.

+passimata, v. pasimata.

+passin a, f. passare. Spazio tra due correnti. || **-ata,** f. Serie di correnti o travicelli da una parte all'altra della stanza, fra muro e trave o fra travi. || **-o,** v. passo.

passĭo, m. *passĭo [-ōnis] passione. Parte dell'evangelo in cui si narra la passione di Gesú, e comincia con le parole *Passio*

domini nostri... | *cantare, leggere il* —, nella settimana santa, quello di S. Matteo la domenica delle palme, i successivi nei 3 giorni seguenti. | *lungo quanto il* —, di cosa interminabile.

passïón e, f. *PASSĬO -ŌNIS. Patimento, Pena, Dolore. | *del corpo, delle membra.* | Molestia, Noia. | *delle zanzare, pulci.* | Sofferenza fisica, Infermità cronica. | *nervosa, isterica, ipocondriaca, colica.* | *nei denti,* nella dentizione. | *di fianchi.* | +Mestruo. | Patimenti di Gesù, dalla sua cattura alla morte. | *morte e — di Nostro Signore.* | *settimana di* —, precedente alla settimana santa. | v. domenica. | Predica del giovedì santo. | Passio. | *si racconta nella* —. | v. mistero. | Grande composizione che ha a base il testo di uno o altro evangelo, celebri quelle del Sebastiani, 1672, e di G. S. Bach, 1729. | *fior di* —, Granadiglia. | Martirio. | *le — dei santi.* | Effetto prodotto dall'agente (opp. ad azione). | *il passivo accenna* —. | +Affezione, Qualità, di metallo. | Attinenza che hanno tra loro le linee. | *di cerchio, parabola.* | Afflizione, Cura dolorosa. | *darsi* —. | *venire in* —. | *essere una* —, disgusto, grave disturbo. | *la — dei figli.* | Affetto durevole, Sentimento più o meno potente, di sdegno o amore o cupidigia. | *dell'invidia, gelosia.* | *accecato dalla* —. | *soddisfare, frenare le* —. | *l'impeto della* —. | *dell'irascibile, del concupiscibile.* | *schiavo delle* —. | *fomite di* —. | v. medicina. | Amore. | *avere, nutrire, prendere una* —. | Persona o cosa amata. | *morir di* —. | *della campagna, della caccia.* | Inclinazione, Diletto in un'occupazione, Interesse. | *per la botanica, pittura, musica.* | Attaccamento personale, Parzialità di sentire e giudicare. | *parlare per* —. | *animo libero da* —. | *politica.* | *non aver — a niente,* Essere indifferente a ogni cosa, Non provarvi interesse. | Compassione, Pietà. | *sentire, portar* —. ‖ **-accia,** f peg., spec di amore. ‖ **-ale** ag. *PASSIONĀLIS. Di passione, Preso da passione, Soggetto a passione; Appassionato. | *delitto* —, per amore. | *dramma* —, in cui si rappresentano violente passioni di amore. | *temperamento* —, infiammabile. | m. Libro delle passioni dei martiri, Martirologio. ‖ **-alità,** f. Condizione di passionale. ‖ +**-are,** a. Appassionare, Indurre passione. | *il giudice.* | Dar passione. ‖ **-ario,** Libro che conteneva i quattro passi'. ‖ **-atamente,** Con passione, risentimento, parzialità. | *giudicare* —. ‖ **-ato,** pt., ag. Appassionato. | Dominato da passione. | *giudizio* —. | Mal disposto. | Preso da amore | Afflitto, Mesto. | Patetico. | *musica* —. | Tribolato; Martirizzato. | *Cristo fu — e crocifisso sotto Pilato.* | *da infermità.* ‖ **-atissimo,** sup. ‖ **-atissimamente,** av. sup. ‖ **-cella,** f. dm., di amore. ‖ **-evole,** ag. Passionale. ‖ **-ino,** m. Passiflora. ‖ **-ista,** f. Monaca della Passione, ordine fondato da San Paolo della Croce in Corneto, approvato da Clemente XIV il 3. 9. 1770; veste di panno nero con cintura di cuoio. | m. (pl. -i). Chierico scalzo della Passione, ordine istituito da S. Paolo della Croce a Monte Argentaro, approvato da Benedetto XIV il 15. 3. 1741: veste di panno nero con un mantello, un cuore di panno e le insegne della passione sul petto; per missioni e insegnamento catechistico.

+pass ire, nt. Appassire. ‖ **-ito,** ag., m. Vino fatto con uva passa, alcoolico e amabile. | *di Valpolicella.*

passiv o, ag. *PASSĪVUS. Atto a patire; Che riceve in sé l'azione. | *atto, movimento* —. | *organo* —. | Privo di volontà, iniziativa, Inerte, Disposto a soffrir tutto. | *acquiescenza* —. | Che non dà utile, guadagno. | *ferrovia* —. | *colonia* —. | Di verbo che significa ricezione dell'azione, p. e. *io sono amato.* | *la forma — latina è perduta nelle lingue d rivate,* e in queste si esprime col verbo essere o venire e il pt. | *servitù* —, di chi riconosce agli altri il diritto di usare delle sue cose. | m. Forma passiva del verbo. | Esito, Passività. | *il — supera l'attivo.* ‖ **-amente,** In maniera passiva, di chi subisce. | *sopportare — le ingiurie.* | In forma o sign. passivo. | *usato* —. ‖ **-ismo,** m. Masochismo. ‖ **-ità,** +**-ate, -ade,** f. Condizione e qualità di passivo. | Indifferenza passiva, Insensibilità, Assenza di spirito di reazione. | Deficit, Ciò che manca a pareggiare le entrate, Perdita, Debito. | *avere molte* —.

1° pass o, m. *PASSUS. Estensione dei piedi camminando. | *fare un* —. | *mutare i* —, Camminare. | *incerto, malfermo, sicuro.* | *eguali; piccoli.* | *guidare i* —. | *allungare il* —. | *studiare il* —, Affrettarsi. | *fermare i* —. | *un — avanti, indietro.* | *Passo innanzi,* Passo passo. | *di ginnastica.* | Andatura, Modo di mettere i passi. | *andar di* —, Adagio. | rip. Adagio, Adagio. | *di buon* —, Svelto. | *a gran* —. | *accelerato, lento, tardo.* | *cadenzato.* | *fare il — secondo la gamba,* Misurare le proprie forze. | *perdere i* —, la fatica, l'opera. | *sala dei — perduti,* Anticamera di ministero, parlamento, dove si perde tempo aspettando. | *far due, quattro* —, una passeggiata. | *di questo* —, A questo modo, Procedendo così. | *di gigante, lumaca, tartaruga.* | pvb. v. mattone. | *tornare un — indietro,* nella narrazione. | Distanza, Spazio misurato dei passi. | *non c'è che un* —. | *Dalla culla alla tomba è un breve* — (G. B. Marini, son. *Apre l'uom*). | *ordinario, regolare, di parata,* grave, misurato e lento. | *sciolto, di strada, di marcia, naturale,* senza sforzo, stimato di 100 mt. al minuto. | *accelerato, dorpio,* più rapido del naturale. | *di carica,* per assalto. | *di corsa; di bersagliere.* | *di scuola,* alzando molto il piede, in uso nell'esercito germanico nello sfilare in parata: si fa eseguire in 4 tempi. | Andatura la più lenta, del cavallo. | *al —!* Avviso posto su targhette nelle strade che le vetture procedano nell'andatura più lenta. | *di ballo,* Vario modo della danza regolato dall'arte: *a due, circolare,* ecc., *a solo.* | v. ciurlo. | Grado. | *i — che fa la notte; del sole.* | *d un* —, della stessa condizione. | *dare un* —, Progredire. | *di — in* —, Successivamente. | *a — a* —, A grado a grado, Un po' alla volta. | *i primi* —, Gl'inizi', in arte e sim. | Mossa, Risoluzione. | *fare un — falso.* | *venire a un tal* —. | *ardito, imprudente, temerario.* | pvb. tosc. *Adagio ai ma' passi.* | *il doloroso* —. | Pratica per ottenere q. c. | *fare un — presso il ministro.* | *fare i propri'* —. | *non muovere un* —, Non far nulla. | *pigliare il — innanzi,* Precedere. | Misura lineare presa dall'estensione dei piedi camminando, cioè tra l'uno e l'altro; e come i Romani antichi calcolavano, se semplice, la lunghezza di due piedi e mezzo, se geometrico, di 5 piedi; sicché il miglio era di 5 mila piedi. | *romano,* mt. 1,488; *veneziano,* m. 1,737; *napoletano* (di 7 palmi), mt. 1,851. | Strumento di misura del passo. | Catasta, misura di volume, di palmi 14 × 5 × 4 1/2. | Passaggio; Varco. | *aprirsi il — con la forza.* | *ingombrare il* —. | *il dubbio, difficile, forte* —, la morte. | *l'alto* —, L'arduo cammino ai regni eterni (Dante). | *difendere i* —. | *occupare i* —. | *contendere il* —. | *Il peggio — è quello dell'uscio.* | pl. *delle Alpi, degli Appennini.* | *cattivo, malo* —, pericoloso, con precipizio. | Luogo dove si passa, si prende a passare in nave. | *barca da* —, per traghettare da una riva all'altra. | Luogo che si attraversa nel viaggio migratorio, di uccelli e bestiame. | *aspettare le quaglie al* —. | *uccelli di* —, che si vedono in un paese solo perché lo attraversano per andare in altro luogo a dimorare durante una stagione. | *di tordi, gru.* | Transito doganale. | pl. *della dogana,* dove le merci entrano nel paese. | Facoltà di passare. | *negare, proibire il* —. | *dare, permettere il* —. | *tenere il — ad alcuno,* Impedirgli il passaggio. | Luogo di scrittura, Brano, Passaggio. | *scelti.* | Passaggio. | *della vite,* Spazio dall'uno all'altro risalto. ‖ **-accio,** m. peg. Passo difficile, pericoloso. ‖ **-etto,** m. dm. Passo breve, corto. | Sorta di misura di lunghezza, metà della canna. | di Firenze, mt. 1,167; di Palermo, 0,516; di Roma, 0,672. | Strumento per misurare, in legno o metallo e pieghevole. | pvb. *Misurare gli altri col suo* —, alla sua stregua. ‖ **-ino,** m. vez. Passo piccolo, di bambini. | rip. Pian pianino. | Misura fiorentina di 3 o di 5 braccia. | Larghezza della tela corrispondente alla lunghezza dell'ordito. ‖ +**-olino,** m. dm. Piccolo passo. ‖ **-one,** m. acc.

2° pass o, ag. *PASSUS (pt. *pati* soffrire). Appassito: dell'uva che dopo la maturità rimane lungamente alla pianta, o tagliata è tenuta sotto i raggi del sole. | Di erbe o frutte che per mancanza di umore cominciano a divenir

grinze. | *salcinoli* —, tagliati da poco. | m. Liquore fatto di uva passa o di frutte appassite; Passito. || **-ola,** f., ag. *(pàssola)*. Uva passa. || **+-ulato,** ag. Di liquore mescolato con sugo di uva passa. || **+-ulo,** ag. Passo, Appassito.

passón e, m. *vl. PAXO -ŌNIS (cfr. *paxillus*). Grosso palo fitto in terra, Steccone, Palafitta. | Legno lungo e grosso usato per fare il recinto all'armento. || **+-aia,** f. Filiera di passoni per legarvi cavalli, vitellini, ecc. || **+-ata,** f. Palafitte per fondamento di fabbrica. | *lavoro di* —.

passuro, 1. *PASSŪRUS (pt. fut. di *pati*). Che è per patire.

past a, f. *PASTA πάστη. Farina intrisa con l'acqua calda, e ridotta una massa soda e duttile col rimenarla a lungo. | *di frumento.* | *cresciuta,* col lievito. | pvb. v. gnocchi, mani. | Indole. | *uomo di buona* —. | *di grossa* —, grossolano, materiale. | *di zucchero,* di indole amabile. | Pasta di semolino o farina ordinaria, senza lievito, gramolata, fabbricata a uso di minestra, allo strettoio, o altrimenti; Maccheroni. | *lunga, corta, bucata.* | *in brodo; asciutta, al sugo.* | *di Genova, Gragnano,* ecc. | *all'uovo.* | *fresca,* che si cucina subito dopo fatta. | *casalinga, di casa.* | Dolce di pasta, con uovo, burro, zucchero, ciocolata, conserve, crema; Offella, Chicca. | v. frollo. | *sfoglia,* a falde sottilissime; v. millefoglie. | *reale,* con zucchero e tuorli d'uovo, mescolati con le chiarè montate. | *matta,* Sfoglia di semplice farina e acqua, per torte e pasticci. | ⚗ Sostanza ammassata come pasta. | *di mandorle.* | *di caciocavallo.* | *pel vetro.* | *per le pillole.* | *di salsiccia, mortadella.* | *di vallonea,* che si spalma sul cuoio dalla parte della carne. | Stucco impastato con acqua, Argilla bagnata per fare i mattoni, ecc. | Stampa di pietre incise, medaglie e sim. in una massa pastosa, spec. gesso fino. | Imitazione di pietre preziose col vetro. | *per la carta,* di cenci. | *di legno,* fornita principalmente dal pioppo del Canadà, e usata nell'industria della carta. | dei legatori, Intriso di acqua e farina bollite. | ✿ v. lichene islandico, guarana, liquirizia. | Boccone di sostanza medicata per pigliar pesci. | *prendere la* —, Abboccare all'amo. || **-accia,** f. peg. || **-accio,** m. Pastaccia. | *buon* —, Persona goffa, tarda. | ag. ✿ +Di terreno agevole a lavorare, morbido. | Pezzo di polmone. || **+-adella,** f. Sorta di vivanda impastata e gentile. || **-aio,** m. Fabbricante e venditore di paste di minestra. | schr. Ghiotto di pasta in minestre. || **-ècca,** f. ⚓ Specie di bozzello con una maschetta tagliata per potervi inferire un cavo per doppino: si usa per far cambiare direzione al tirante di un paranco o di un apparecchio o di un tonneggio. || **+-èco,** m. Cosa sciocca e grossolana. || **-eggiabile,** ag. Di vino che può usarsi a pasto. || **-eggiamento,** m. Modo di pasteggiare. || **-eggiare,** nt. Far pasto insieme. | *vino da* —, da bere durante il pasto. | a. *il vino,* Renderlo adatto per il pasto. || **-eggiato,** pt., ag. || **-ello,** m. *PASTILLUM. Composizione di varie materie ridotte in pasta e assodate. | ✿ Cannello, com. di 7 mmt., di colori rassodati, di tutte le gradazioni, per colorire figure sulla carta. | *a* —. | Dipinto a pastello. | Genere di pittura che si serve di colori secchi: l'uso piú antico risale a Leonardo da Vinci; fiorisce nel sec. 18° con Rosalba Carriera, La Tour e Mengs; nei tempi nostri col De Nittis. | ✿ Guado. | Pasticcio. || **-elletto,** m. dm. || **+-elliere,** m. Pasticciere. || **+-ellino,** m. vez. || **-ellista,** s. (pl. m. -*i*). Chi colorisce a pastello. || **-etta,** f. nap. Farina spenta nell'acqua e sbattuta con olio, per far frittelle. | Broglio elettorale, come sostituzione o aggiunzione di schede, ecc. || **-icca,** f. **+-icco,** m. Pezzetto, vario di forma, di sostanze medicinali, o anche con zucchero, gomma, essenza, da tenere in bocca, per la tosse o per profumare la bocca, o sim.; Pastiglia. | *di menta, codeina.* || **-iccerìa,** f. Negozio di pasticciere, dove si fanno e vendono pasticci, dolci, liquori. | Dolce di pasta. || **-iccetto,** m. dm. Pasticcino. || **-icciano,** m. Pastricciano. || **-icciato,** ag., m. Di vivanda cucinata con formaggio, burro e sugo di carne. | *maccheroni* —. || **-icciere,** m. Chi fa o vende pasticcini, torte, dolci, confetture, ecc. | *bottega, negozio di* —, Pasticceria. | ✿ Pittore di pasticci. | +Oste, Trattore. || **+-iccinaio,** m. Pasticciere. || **-iccino,** m. Pastina dolce, con conserve, crema. || **-iccio,** m. Vivanda cotta dentro a rivolto di pasta. | *di maccheroni.* | *di fegato d'oca.* | *di caccia.* | pvb. *Chi è uso alle cipolle, non vada ai pasticci.* | Imbroglio, Faccenda imbrogliata. | *amoroso.* | Lavoro mal fatto, confuso. | Scrittura con sgorbi' e sim. | ✿ Sorta di pittura d'imitazione. || **-iccione,** m. acc. Grosso pasticcio. | m., ag. Chi si diletta di far pasticci, imbrogli, arruffamenti. | Abborracciatore. || **-icciotto,** m. Pasticcio dolce. || **-iera,** f. nap. Torta di riso e latte con zucchero. || **-ieri,** m. pl. ⚓ Castagnole, Tacchetti. || **-ificio,** m. Fabbrica di paste da minestra. || **-iglia,** f. **-o,** m. *sp. PASTILLA. Pasticca. | *di lichene, di clorato, di codeina.* | Sostanza medicinale impastata. | *di sublimato, stricnina.* | +Composizione di resina, carbone, nitro per profumar le stanze. || **+-igliera,** f. Vaso da bruciare le pastiglie da profumo. || **+-illo,** m. *PASTILLUS. Pastello, Pastiglia; Trocisco. || **-ina,** f. vez. Pasta in minute forme per brodo. | *glutinata.* | Pasticcino, Dolce. || **-one,** m. Pezzo di pasta spiccato dalla massa per formare il pane. | v. pastoso. | Miscuglio d'acqua e crusca per cavalli e sim. o farina d'orzo. | *per le galline,* Bozzima. | Olive macinate e ridotte come in pasta. || **-ume,** m. spr. Vivanda fatta di pasta. | Intriso di piú robe che si dà ai polli.

pastinac a, f. *PASTINĀCA. ✿ Erba delle ombrellifere, comunissima nei campi, con radici carnose eduli, foglie larghe pennate, ombrelle di fiori gialli e frutti a dischi circondati da orlo membranoso *(pastinăca satīva).* | *marina,* delle arene marittime *(echinophŏra spinōsa).* | ✿ Genere di pesci a coda lunga e sottile, armati di spine robuste e scudetti rilevati (*tr gon pastinaca*). | *essere come il pesce* —, di cosa inconcludente, senza capo né coda. || **-cio,** m. *PASTINACĬUM. Pastinaca.

pàstin o, m. *PASTINUM ferro biforcuto da piantare. ✿ Divelto, Scasso. || **-are,** a. *PASTĬNARE. Rivoltare, divellere la terra, Scassare, per piantare. || **-ato,** pt., ag., m. || **-azione,** f. *PASTINATĬO -ŌNIS. Lavoro del pastinare. || **-ese,** ag. Di castagna piantata per pastinazione.

past o, m. *PASTUS. Cibo, Ciò che si mangia per nutrirsi. | *E dopo il — ha piú fame che pria* (Dante). | *delle belve,* nei serragli, in ora determinata. | *assistere al* —. | Appetito. | *essere di buon* —, Mangiar molto. | *di poco* —. | Pranzo, Desinare, Cena. | *prendere i — due volte al giorno.* | *a tutto* —, Continuamente. | *bestemmiare a tutto* —. | *vino da* —, leggiero, da bere durante il pasto. | *non prender nulla fuori del* —. | *il vermut prima del* —. | *fumare, fare una passeggiatina dopo il* —. | pvb. *Buon pasti e buon sonni, 14 miglia in 15 giorni.* | *gonfio,* Persona grassa e colorita. | Alimento spirituale, Pascolo. | *dare in — alla curiosità.* | Fandonia, Vanità: *di ignoranti.* | ⚗ Polmone di animale macellato, Corata. | pt., ag. *PASTUS. Pasciuto. || **-òcchia,** f. **-ròcchio,** m. dlt. PASTA. Inganno, Finzione; Fandonia, Panzana. || **-occhiata,** f. Cosa sciocca. || **-occhione,** m. (f. -*a*). Persona grassoccia, di forme grosse, non brutte. | **-one,** m. acc. | v. sotto pasta.

+pastoforìo, m. *παστοφορεῖον PASTOPHORIUM. Edicola dell'immagine della divinità. | Atrio del tempio e sacrario.

pastóia, f. *PASTORĬUS pastorale. ✿ Fune che si mette ai piedi del cavallo e sim. per fargli apprendere l'ambio, e impedirgli di andare a piacer suo; o ai piedi delle bestie pascolanti, perché non si allontanino. | Impedimento, Impaccio. | *metter le* —. | *liberarsi dalle* —. | *le vecchie* —, di pregiudizi', errori rimossi dai nuovi studi'. | ✿ Pasturale. | pl. Correggiuoli ai piedi delle civette.

pastór e, m. *PASTOR -ŌRIS. Colui che custodisce e pastura greggi. | *di pecore, capre; bestie grosse.* | *In veste di — lupi rapaci* (Dante). | pvb. *Il buon — tosa, ma non scortica.* | *Gesú adorato dai* —. | ✿ *Erminia tra i* —, Episodio della *Gerusalemme* del Tasso, c. 7°; *Il re* —, Titolo di un melodramma del Metastasio; *Il — fido,* Titolo di un dramma pastorale di G. B. Gua-

Pastècca.

rini. | Uomo rozzo e impacciato. | di popoli, Sovrano, Condottiero, Reggitore. | ❦ Socio dell'Accademia dell'Arcadia. | ✠ Vescovo [dalle parole di Cristo a Pietro: *pasce oves meas*]. | *primo* —, San Pietro. | *sommo, romano*, Papa. | *d'anime*, Curato. | *il buon* —. Figurazione di Gesú in catacombe, ecc., come un pastore che porta sulle spalle una pecora tenendone davanti al petto le zampe con le mani [dalla parabola del pastore che lascia le 99 pecorelle per cercare quella smarrita]. | Prete presso i protestanti. || **-a,** f. Donna che mena al pascolo le greggi. | ⚘ Pasturale. || **-alàtico,** m. ✠ Ufficio episcopale. || **-ale,** ⁺**pasturalo,** ag. *PASTORĀLIS. Di pastore; Attinente a pastore. | *tr. abito* —. | *sampogne*. | *alla* —, Ad uso di pastore. | Di vescovo. | *insegne, lettera* —. | *anello* —, simbolo delle nozze del vescovo con la diocesi. | *teologia* —, pratica. | ❦ *poesia* —, che si finge composta da pastori; ha per tipo l'egloga virgiliana. | *dramma* —, ha per tipo l'*Aminta* del Tasso. | 𝄞 *musica* —, di carattere semplice e tenero. | m. ✠ Bacolo alto e con manico curvo del vescovo, insegna della sua giurisdizione, si regge con la sinistra, e tenendo la parte curva rivolta verso il popolo: concesso per privilegio anche ad abati, con un velo pendente. | Lettera che il vescovo suole inviare al clero e al popolo della sua diocesi il giorno che è investito dell'autorità su di essa: il primo esempio è nelle lettere di San Paolo a Tito e a Timoteo. | ⚘ Pasturale. || **-almente,** In maniera pastorale. || ⁺**-are,** v. pasturare. || ⁺**-àtico,** m. Ufficio episcopale. || **-eccio,** ag. *PASTORICIUS. Pastorale, Di pastore di gregge. || **-ella,** f. Giovinetta pastora. | ❦ Componimento di piú stanze, in cui si rappresentava un dialogo tra un cavaliere e una pastora, amoroso; ma con molte varietà; ebbe origine in Provenza, e imitazioni in Francia, e alcuni riflessi in Italia, spec. col Sacchetti. | Ninfa della poesia arcadica. | 𝄞 Sonata d'organo per le feste di Natale. || **-ellerla,** f., spr. Componimento pastorale, dell'Arcadia. || **-ello,** m. dm. | pl. Ungheresi che nel 1251 organizzavano una crociata in Africa per liberare Luigi IX, ma si resero sospetti al papa e furono perseguitati. | Ragazzi che formarono un esercito di crociati al principio del sec. 14°. | Poesia che i bambini recitano al presepe. || **-etto,** m. dm. || **-izia,** f. *PASTORICĬA. Arte del pastore. | *la — in Italia, in Ispagna*. | *dei popoli nomadi*. | ❦ Titolo di un poema didascalico di Ces. Arici. || **-izio,** ag. Pastoreccio. | *sale* —, che si mescola al cibo delle bestie.

Buon pastore.
Roma, Museo Lateranense.

pastorizzare, a. ⚗ Distruggere i fermenti in certi liquidi secondo il metodo Pasteur.

pastós o, ag. Che ha la morbidezza della pasta. | *materia* —. | ⛋ Morbido, Tenero, Dolce. | *maniera, colorito, stile* — (cntr. di *crudo*). | 𝄞 *composizione* —, senza urti e dissonanze. | *voce* —, insinuante carezzevole, morbida. | nap. Spassoso, Aggraziato. || **-ità,** f. Qualità di pastoso, Morbidezza. | ⛋ Pingue sovrapposizione di colori per effetto plastico e luminoso. | *di Tiziano*. | *colorito, stile*. | *della voce*. || **-one,** ag. acc.

pastran o, m. ⁺**-a,** f. PASTORE. Grosso cappotto con maniche e bavero. | Cappotto dei soldati di artiglieria e cavalleria. || **-accio,** m. peg. || **-aio,** m. neol. Chi prende in custodia pastrani, ombrelli e sim. alla porta di teatro, circolo, e sim. || **-ella,** f. dm. Pastrano meno ampio, con due o tre baveri; usata da cocchieri e servitori. || **-ino,** m. vez. Pastrano elegante. || **-one,** m. acc. || **-ucolo, -ùcolo,** m. spr.

pastricciano, m. *PASTINACIUM. ✿ Specie di carota selvatica; Pastinaccio. | Goffo, Sciocco, Pastaccio. | *buon* —.

past ròcchio, v. pasto. || **-ume,** v. pasta.

pastur a, f. ⁺**-o,** m. *PASTŪRA. Pascolo, Luogo dove trovano da nutrirsi le bestie; Erbe e sim. per nutrimento di animali. | *grasse, ombrose, aperte*. | *andare alla* —. | *i colombi adunati alla* — (Dante). | Sterco della selvaggina. | ⁺Alimento spirituale. | Panzana, Burla, Divertimento. || **-ale,** ag. Pastorale. | m. ⚘ Parte compresa fra la nocca e la corona del piede, del cavallo; Pastoia. || **-are,** a. ✿ Pascere gli armenti, Tenere alla pastura. | Alimentare. | ✠ Tener cura d'anime, Fare il vescovo. | nt., rfl. Alimentarsi, Mangiare. || **-ato,** pt., ag. | Messo a pastura. || ⁺**-évole,** ag. Abbondante di pascoli. | Da pasturare.

patacc a, f. *sp. PATACA (ar. *abuta a*). Moneta antica spagnuola d'argento, usata ora come computo nel Brasile; e tallero di Maria Teresa in Abissinia. | Moneta di rame. | schr. Insegna di ordine cavalleresco. | Macchia di sudiciume su vestito, tovaglia. | Cosa di minimo valore. | *non importa una* —. || **-hina,** f. Moneta genovese, quarta parte di un grosso o soldo. || **-one,** m. acc. Moneta brasiliana di 3 patacche. | Grossa patacca. | spr. Orologio vecchio e grosso da tasca, Cipolla. | Persona grossa e goffa. | Persona che suol farsi macchie di unto.

+pat affio, m. Epitaffio. | Titolo di un componimento attribuito a Brunetto Latini, oscuro e bizzarro. || **-affione,** m. schr. Personaggio grave, Barbassoro. || **-affiona,** f. plb. Donna grossa e grossolana.

+pàtano, ag. *PATŬLUS aperto, largo. Madornale, Grande e grosso.

pata pùm, escl. onm. di rumore di corpo caduto. || **-tràc,** m. Scoppio, Rumore; Rovina, Sfacelo, Fallimento. | *succede il* —.

patarassi, v. paterassi. || ⁺**patascia,** v. petaccio.

pataréno, -ino, pater-, m. ✠ Appartenente alla setta di riformatori in Milano che ebbero il nome dal quartiere della Pataria dove si raccoglievano cenciaiuoli (esiste tuttora via Pattari), come altrove quello di plebei; fondata nel 1056 da Arialdo e Landolfo, combatteva il clero simoniaco e concubinario; prese carattere politico, si diffuse di fuori e divenne una cosa sola coi Catari. | *eretico* —.

patassìo, m., tosc. onm. Clamore, Frastuono, Chiasso.

patat a, f. (voce americana). ✿ Erba delle solanacee originarie del Cile, in Europa alla fine del sec. 16° coi Carmelitani Scalzi, adoperata solo dal 18°; ha radice a fittone ramificato, fusto stolonifero con tuberi, foglie sparse, corimbi di fiori bianchi, rosei o violacei, bacca come ciliegia polposa verde giallastra con molti semi; il tubero dà fecola che si adopera nella fabbricazione dell'amido e dell'alcool (*solānum tuberōsum*). | *occhi della* —, Gemme che servono anche di organo di riproduzione e contengono la solanina velenosa, come tutti gli altri organi verdi. | *olio di* —, ⚗ Alcool amilico. | *americana, dolce*, coltivata pei tuberi alimentari dolci spec. nel Veneto, originaria dell'America centrale; volubile, con fiori regolari e foglie sparte (*patatas edūlis*). | Tubero della patata. | *spirito di* —, Spiritosità o scherzo insipido. | *lesse, in umido, arrosto, passate per staccio*. | *contorno di* —. | *capretto arrosto con* —. | *farsi tirare le* —, i torsoli, per dileggio. || **-aio,** m. schr. Venditore di patate. || **-ata,** f. Colpo di patata. || **-ina,** f. vez. Patata novella, piccola, molto pregiata. || **-ite,** f., schr. Abuso di alimentazione di patate. || **-ucco,** m. Persona goffa, stupida, dura di comprendonio. | schr. Austriaco. | Sorta di cappotto con cappuccio, a Livorno.

patatràc, v. patapum.

patavinità, f. *PATAVINĬTAS -ĀTIS. ❦ Colorito particolare proveniente dal dialetto padovano nel latino di Tito Livio.

⁺**pate,** dlt., v. padre.

paté, m., fr. Pasticcio, di cucina.

⁺**patefatto,** *PATEFACTUS, v. patente.

patèll a, f. *PATELLA (dm. *patĭna*), piattello. | 🐚 Gasteropodo con le branchie marginali, conchiglia conica, apertura ampia, esternamente verdastra; mangereccio; si trova aderente

agli scogli nei mari di tutta Europa *(patella vulgāta)*. | Rotella del ginocchio. || **-ari'**, pl. m. Lari padellari.

patèma, m. *πάθημα. Sofferenza dell'animo, Accoramento, Cordoglio, Passione.

patèna, f. *PATĔNA piatto largo. Disco di metallo dorato per coprire il calice e raccogliere l'ostia e le particole; in antico era di legno, vetro, argento e a forma di vassoio.

patènte, ag. *PATENS -TIS (ps. *patēre* stare aperto). Aperto. | *porta* —. | *via* —, larga ed aperta. | Manifesto, Chiaro, Visibile, Evidente. | *ingiustizia* —. | *cosa* —. | *libro, registro* —, ostensibile. | Di foglia a posizione orizzontale in modo da fare angolo retto col fusto. | f. Lettera col sigillo del sovrano che ne manifesta la volontà. Ordinanza, Decreto. Manifesto che annunzia un avvenimento di Stato. | *di sanità*, Certificato dello stato sanitario del luogo di provenienza della nave. | v. netto. | *sporca; sospetta*. | Concessione scritta rilasciata dall'autorità e ostensibile a ogni richiesta. | *di sale e tabacchi*. | *di passaggio*, Passaporto. | *di campo*, che concede campo franco. | Privilegio dell'esercizio di una professione, Diploma. | *di maestro di scuola, di levatrice*. | ir. *di somaro, stupido, stordito*. | Brevetto d'invenzione. || **-ato**, ag. Munito di patente. | *levatrice* —. || **-emente**, In modo manifesto, evidente. || **-ino**, m. dm. Licenza temporanea di caccia, in agosto per le quaglie, e in carnevale per i germani. || **-issimo**, sup.

pater, l. Padre. | *dire un* —, un paternostro. || ***noster***, Orazione a Dio padre e signore, onde domenicale, insegnata da Gesú (MATTEO, VI 9). Paternostro. || ***-familias***, m. Padre di famiglia, Capo di casa, con le sue responsabilità (schr.). || **+-llare**, nt. Recitare paternostri.

pàtera, f. *PATĔRA. Tazza, Coppa, usata nei sacrifici per ricevere il sangue delle vittime, e per le libazioni. | *d'oro*, che i Romani offrivano ai re amici.

pateracchio, m., schr. Parentado, Conclusione di matrimonio. | Negozio, Contratto, Accordo.

paterassi, -azzi, m. pl. Manovre dormienti le piú lunghe: s'incappellano come le sartie sulle teste degli alberi maggiori e si fermano a poppa.

+patére, v. patente.

pateréccio, m. *PANARICĬUM (παρωνυχία). Infiammazione delle parti molli delle dita, dovuta a lesione con oggetto infetto; Panereccio, Giradito.

paterino; v. patareno. || **+-llare**; v. pater.

patèrno, ag. *PATERNUS. Del padre, Attinente a padre, Da padre. | *casa* —. | *amor* —, verso i figli. | *consigli* —. | *amorevolezza, cure* —. | *beni, eredità* —. | *zio* —, Fratello del padre. | *nomi* —. | *il* — *governo*, del granduca in Toscana, e degli Austriaci in Italia dopo il 1815. | *correzione* —, Scapaccioni e sim. || **-ale**; ag. Paterno. | Conveniente a un padre. | f. Rimprovero franco e severo come correzione paterna. || **-amente**, In modo paterno, Da padre. | *vigilare, curare* —. || **+-iga**, f. Specie di uva nera (?). || **-ità, +-ate, -ade**, f. *PATERNĬTAS -ĀTIS. Condizione di padre. | *legale*, per adozione. | *ricerca della* —, ammessa in alcuni Stati pei figli illegittimi: l'azione può esser mossa anche dalla madre. | *la* — *di uno scritto*, Chi ne sia l'autore. | *riconoscere la* —. | Indicazione del nome del padre. | *aggiungere la* —. | Titolo che si dà ai religiosi di chiostro, e un tempo anche ai vescovi e ai sacerdoti. | *Vostra* —.

paternòstro, m. (pl. *-i*). Pater noster. | *recitare il* —. | *tre* —, *avemarie e gloriapatri*. | *essere al* —, del prete alla recitazione del pater a messa. | *sapere come il* —, bene a mente. | *parafrasi del* —. | *+aver detto il* — *di San Giuliano*, Trovar buon albergo. | *della bertuccia*, Bestemmie. | pl. Pallottoline maggiori della corona del rosario, corrispondenti alla recita di un paternostro. | Bertoccio. | pl. Pallottoline come perle in astragali, triglifi e sim. || **-ino**, m. vez.

patètico, ag. (pl. *-ci*). *PATHETĬCUS παθητικός. Che consta di affetti, Pieno di affetti. Atto a muovere gli affetti, Commovente. | *discorso* —. | *dramma, musica* —. | Mesto, Malinconico. | *nervi* —, motori che vanno ai muscoli obliqui degli occhi per tirarli in alto e all'esterno. | *febbri* —, per gravi patemi. | *+punto* —, ammirativo. | m. Parte patetica, relativa agli effetti. | *cascare nel* —. | *riuscir bene nel* —. || **-amente**, In modo patetico. || **-one**, m. Chi abusa del patetico. || **-umo**, m. Affettazione di tenerezza. Discorso o dramma troppo patetico.

pathos, m. *πάθος. Passione, Viva commozione, in tragedia, e sim.

patìbolo, m. *PATIBŬLUM trave a forma di Y per supplizio. Palco dove si segue la condanna di morte per capestro o decapitazione o sim.; Forca, Ghigliottina, Croce. | *tratto al* —. | *salire al* —. | *faccia da* —, di manigoldo, forca. | Gravissima sofferenza. || **-are**, ag. Degno di forca, Da patibolo. | *faccia* —.

+pàtico; v. epàtico. || **patimento**, v. patire.

pàtina, f. *PATĬNA tegame? Inverniciatura, Vernice. | Strato come smalto entro le stoviglie di terra. | Strato denso, verde o verde azzurro che per azione dell'umidità e dell'aria si stende sopra rami e bronzi antichi (carbonato idrato di rame). | *dell'antichità*. | *artificiale*. | Intonaco bocale, più frequente e sviluppato su gengive, superficie interna di labbra, lingua. | Strato di olio di pesce, nero fumo e strutto che si dà alle pelli di vitello conciate per farne scarpe. | ven. Lustro dato alle scarpe. | Apparecchio che si dà alla carta con gesso e sim. per renderla lucida e atta alle incisioni. || **-are**, a. Dar la patina alla pelle di vitello, alla carta, alle stovaglie. || **+-ario**, ag. *PATINARĬUS. Ghiotto, Goloso. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. Operaio che dà la patina. || **-atura**, f. Fattura e costo del patinare.

patio, m., sp. Cortile, nelle case spagnuole.

patire, a., nt. *(patisco, +pato; patito, +patuto*, v. paziente). *PATI. Ricevere in se l'azione. Ammettere. | *forza*, Ricever violenza. | *eccezione*. | *difetto, indugio*. | Soffrire, molestamente, dolorosamente. | *ingiuria, offese; angherie*. | *fame, sete, voglia*. | *freddo*. | *a vedere i mali agi trionfare, la follia popolare*. | *far* —. | Sentire disagio, difetto, privazione. | *di vettovaglie; di acqua*. | pvb. *Meglio dare e pentire che tenere e* —. | v. mestiere. | *+di alcuno*, per la sua assenza. | *durante il viaggio*. | *finir di* —, Morire, dopo dolorosa e lunga malattia. | *levare da* —. | *tormenti*. | *Gesú patì sulla Croce*. | *Il giusto patisce pel reo*. | *il martirio*. | Soffrir danno. | *nella borsa*. | *per l'umidità*. | Guastarsi, Deperire, Andare a male. | *La campagna, il grano, gli ulivi patiscono per geli, siccità, calori*. | Aver male. | *di stomaco, flussione, renella*. | *alla vescica, al fegato, ai fianchi*. | *di gelosia, avarizia*, Essere geloso, avaro. | *di un debole*, Avere un debole. | Tollerare; Sopportare. | *non* — *l'arroganza, la superbia*. | *un clima*. | *il sole*. | *non* — *nessuno*. | *non potersi* —, Essere insopportabile a sé stesso. | +Digerire: *la lepre, i fichi, il ferro*. | *di*, con l' nf., Durare, Bastare. | *il cuore, l'animo di vedere*. | Permettere, Consentire. || **-ibile, +-evole**, ag. Passibile, Passivo; Atto a soffrire, subire. | Che si può patire. || **-imento**, m. Modo di patire. Sofferenza, Sopportazione, Pena, Dolore, Afflizione. | *intollerabile*. | *duri* —. | Danno. || **-ita**, f., tosc. *PETĪTA. Richiesta in isposa. Fidanzata. || **-ito**, pt., ag. Sofferto, Sopportato. | Che ha sofferto danno, guasto, deperimento. | *viso* —, di persona convalescente. | *bambino* —, che vien sú stentatamente. | *carni* —, flosce, magre. | *frutta* —. | m. Chi soffre nella ragione per soverchia passione, Preso da amore. | *il suo* —, cascamorto. | nap. *di Rinaldo*. Fanatico pei racconti di Rinaldo e dei paladini. || **+-itore**, m. **-itrice**, f. Che patisce.

patogènesi, f. *πάθος malattia. Genesi della malattia. | Parte della patologia relativa all'origine delle malattie. || **-ogènico**, ag. (pl. *-ci*). Di patogenesi. | *condizioni* —. || **-ògeno**, ag. *-γενής. Di microbio che può produrre

sostanza velenosa, causa di malattie. || **-ognomònico**, ag. (pl. *-ci*). *γνωμονικός che serve a giudicare. Di carattere proprio della malattia. || **-ologìa**, f. Scienza che studia le ragioni, cause e natura delle malattie. | *medica, chirurgica.* | *generale, speciale.* | *cattedra, professore di* —. || **-ològico**, ag. (pl. *-ci*). *παθολογικός. Di patologia; Attinente a malattie. | *caratteri, fenomeno* —. | *gabinetto* —. | *stato* —, morboso. | *pezzo* —, Organo malato conservato in alcool per gli studiosi. || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Chi professa patologia. || **-os**, v. pathos.

patrasso, m. Città e porto della Morea, dominio veneziano nel sec. 15º. | *andare a* —, schr. (*patres*, padri, antenati), Morire.

+patre (col pr. sfs. *pàtreto, pàtremo*), v. padre.

patri a, f. *PATRĬA. Paese comune a tutta la nazione, e che la unisce in un unico affetto di conservarlo e difenderlo, per l'interesse e la dignità propria. | *sacro suolo della* —. | *la nostra bella, illustre, gloriosa* — *Italia.* | *O* — *mia!* | *carità di* —. | v. padre. | *Dio e* —. | v. morire. | *servire la* —, con le armi, gli uffici'. | *i senza* —, Coloro che negano la patria per viltà di animo. | *italiana, germanica.* | *confini della* —. | v. esule. | *tradire la* —. | Luogo di origine. | *Roma,* — *del diritto.* | *madre* —, rispetto a colonia. | Luogo natio, Città natia | *Nessuno è profeta in* — (*Nemo propheta in patria sua*, LUCA, IV 7). | *di quella nobil* — *natio*, Nativo di Firenze (Dante). | *O* — *degna di trionfal fama*, principio di una canzone attribuita a Dante | *di elezione.* | *seconda* —. | *pigliare per* — *un luogo*, Fissarvi dimora. | *celeste*, Paradiso. || **+-ale**, ag Patrio, Di patria. || **-arca**, m. (pl. *-chi*, *+-ce*). *PATRIARCHA πατριάρχης. Autore della stirpe, discendenza, Primo dei padri. | Capo di famiglia antecessore a Mosè. | *Abramo, Noè*, ecc. | v. inno. | *di tribù*, Capostipite. | Vescovo principale, e spec. quelli di Alessandria, Antiochia, Costantinopoli e Gerusalemme; cui si aggiunsero quei di Venezia, Grado, Ravenna, ecc.; e si disse anche del papa. | Vescovo delle chiese orientali. | Fondatore di ordine religioso. | *il* — *Francesco, Domenico.* || **-arcale**, ag. *PATRIARCHĀLIS. Di patriarca. | *figura, aspetto* —. | *famiglia* —, come degli antichi patriarchi, semplice, numerosa, ospitale. | *vita* —. | *governo* —. | *chiesa* —. || **-arcalmente**, In modo patriarcale. || **-arcato**, m. Provincia soggetta alla giurisdizione del patriarca. | *di Aquileia, Gerusalemme, Roma.* | Dignità di patriarca, e sua durata. | Sede del patriarca. || **+-archia**, f. *πατριαρχεία. Dignità di patriarca. || **-archio**, m. Palazzo e residenza del patriarca. || **-icida**, ag., s. (pl. m. *-i*). *PATRICIDA. Parricida. || **-icidio**, m. Parricidio. || **+-icio**, m. Patrizio. || **-igno**, m. (+con pr. sfs. *patrignòmo*). Marito della madre dell'orfano di padre; Padrigno. || **-imoniale**, ag. *PATRIMONIĀLIS. Di patrimonio, Attinente a patrimonio. | *beni, asse, rendita* —. || **-imònio**, m. *PATRIMONĬUM. Beni paterni, Beni lasciati dal padre o dalla madre. | *piccolo, scarso, meschino; ricco, lauto.* | Sostanze, Beni posseduti. | *mangiarsi un* —. | *del Comune, della Chiesa, del collegio.* | Beni spirituali ereditati. | *della lingua.* | *di glorie, virtù.* | *delle arti, della civiltà.* | *di san Pietro*, Paesi posseduti dal Papa con dominio di sovrano. | *+capitano del* —, Gonfaloniere della Chiesa. | *eterno*, Beatitudine nell'altro mondo. || **-imonietto**, m. dm. || **-imonino**, m. vez. || **-imoniuccio**, m. dm. || **-inato**, m. Ufficio di padrino. || **+-inità**, f. Patria. || **+-ino**, m. Padrino. | ag. Paterno. || **-o**, ag. *PATRĬUS. Paterno. | *potestà*, Diritti che la legge dà al padre sui figli e sulla famiglia. | Della patria. | *amor* —. | *leggi.* | *battaglie.* | schr. *reduce dalle* — *galere.* | *storia* —. || **-ota, -otta, -otto**, m. (pl. *-oti, -otti*). Amante della patria, Fautore e assertore dei diritti della patria sui cittadini. | *ardente.* | *ogni buon* —. | Della stessa patria, Compatriota. | *nostro* —. | pl. Rivoluzionario in nome della patria, nel 1848. || **-ottardo**, m., neol. spr. *fr. PATRIOTARD. Patriota fazioso, non sincero. || **-òttico**, ag. (pl. *-ci*). Di patriota. | *sentimenti* —. | *dimostrazione, commemorazione* —. | *discorso* —. || **-ottismo**, m. Sentimenti di patriota. Amor di patria. | *sincero, falso.* || **-stica**, f. (*patristica*). Patrologia || **-ziato**, m *PATRICIĀTUS. Ceto dei patrizi'. | *romano.* || **-zio**, m., ag *PATRICĬUS. Nobile discendente dai senatori eletti da Romolo o dai successori. | *lotta dei* — *e dei plebei.* | Magnate, Grande, Nobile. Ottimate. | *gente, famiglia* —. || **-zzare**, nt. *PATRIZARE. Esser simile al padre, Somigliare a suo padre, Padreggiare.

patrocin are, a. *PATROCĬNARI. Difendere, Proteggere. | *causa.* | *candidatura.* || **-ante**, ps., s. Che difende. | *avvocato* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che patrocina, difende. | Causidico, di grado inferiore al procuratore. | Protettore. | *delle arti, lettere.* || **-io**, m. *PATROCINĬUM protezione del patrono al cliente. Protezione, Difesa. | *dell'avvocato.* | *invocare il* —. | *sotto il valido* —. | v. gratuito. | Difesa di santo patrono. | *di San Giuseppe.* | *di Maria*, Festa in Ispagna e nei domini', 3ª domenica di novembre.

patrologìa, f. Scienza dei libri dei padri della Chiesa, dottrina contenuta in essi e studio su di quella; Patristica. | Raccolta di libri dei padri e dottori, del Migne. | *greca, latina.*

patron aggio, -ale, -ato, v. patrono.

patronìmic o, ag., m. *πατρωνυμικός PATRONYMICUS. Denominato dal padre. | Nome formato da quello del padre o avo, e che significa figlio, nipote; Casato formato col nome paterno o sim. || **-amente**, A modo di patronimico.

patròn o, +-e, m. *PATRŌNUS. Protettore, Difensore del cliente. Cittadino autorevole che in Roma presso il senato, i magistrati e nei comizi' difendeva gl' interessi di provincia e nazione straniera soggetta | *patrizi'* —. | Avvocato. | Santo ritenuto protettore di chiesa, città, confraternita, compagnia, ecc. | *la festa del* — *è vacanza nelle scuole della città.* | *San Crispino* — *dei calzolai.* | *la santa* —. | Fondatore di chiesa o beneficio. | Padrone. || **+-aggio**, m. Patronato. || **-ale**, ag. *PATRONĀLIS. Di patronato; Di patrono. | +Padronale. || **-ato**, m. *PATRONĀTUS. Condizione di patrono. | v. giuspatronato. | *regio*, Diritto del re nel conferimento di certi benefizi'. | Diritto del patrono sul liberto. | Padronanza, Dominio, Proprietà. | Protezione che si esercita sopra persone o classi. | *per le fanciulle povere.* | *dei carcerati.* | *scolastico*, Istituzione per fornire aiuto di libri e altri mezzi ad alunni poveri delle scuole elementari || **-essa**, f. Signora protettrice di istituto di beneficenza e sim. || **+-ia**, f. Padronanza.

patschouli, fr., v. pasciuli.

patt a, f. *PACTUM accordo. Pace, Pareggio nel giuoco. | *far* —. | *pari e* —. | Pareggiamento di conti. | Palma. || **-are**, nt. Pareggiare, Far pari, Far pace, nel giuoco. Impattare. | v. epatta. || **-eggiare**, ecc., v. patto.

pattin o, pàttino, m. *fr. PATIN (*pattes* zampe). Specie di sandalo in ferro per camminare sul ghiaccio scivolando; Zoccolo da ghiaccio. | *a rotelle*, per pavimenti. | pl. Legni ricurvi nella parte anteriore dell'aeroplano sui quali incomincia a scivolare scendendo. | Scarpetta, Pianella. | Parte dell'attacco dell'asta dello stantuffo con la biella, che scorre a contatto colle guide. || **-aggio**, m. Esercizio del camminare sul ghiaccio o superficie sim. coi pattini. || **-are**, nt. Camminar coi pattini scivolando. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che pattina.

patt o, m. *PACTUM. Convenzione, Accordo, Condizione. | *far* —. | *a questo* —. | *col* —, *a* — *che.* | *essere in* —, d'accordo. | *fermare, stabilire bene i* —. | *tener* —. | *stare ai* —. | *rompere i* —. | *convenuto.* | *sciogliere il* —. | *venire a patti*, Smetter l'ostinazione, Arrendersi. | *Rendersi a patti*, Capitolare. | pvb. *Patti chiari, amici cari.* | *venir meno ai* —. | *vantaggiosi, iniqui.* | *mantenere i* —. | *d'alleanza.* | *sociale*, v. contratto. | *federale.* Confederazione. | *solenne, segreto.* | *fondamentale*, tra il re e il popolo, Statuto. | *mettere per* —. | *fare i* — *prima, avanti.* | *comprare a buon* —. | pvb. *I patti rompono le leggi.* | *col diavolo.* | *con Dio.* | Legge. | *l'antico* —, La legge mosaica. | *stretti ad un* —. | *di Londra*, tra Francia, Inghilterra, Russia e Italia entrando in guerra; non ancora adempiuto per i nostri confini orientali, a causa del

malvolere di nemici interni ed esterni. | Promessa. | *nuziale.* | *d'amicizia, di pace.* | *d'onore.* | *colonico*, tra proprietario e chi lavora e conduce il podere. | Regalia al padrone del fondo, oltre il fitto. | *dei polli, delle uova.* | *risolutivo*, per la risoluzione del contratto. | Modo. | *a nessun —*, In verun modo. | *ad ogni —.* | +*di bel —*, D'accordo, Sicuramente. || **-eggiabile,** ag. Da patteggiare, convenire || **+-eggiamento,** m. Modo di patteggiare. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far patto, Pattuire, Convenire | *con i nemici.* | pvb. v. guerreggiare. | Transigere. | *con la coscienza.* | a. Contrattare, Far materia di patto, convenzione, Discutere per i patti. | *un accordo.* | *l'intervento in guerra.* | +Condurre al soldo. | rfl. Accordarsi. || **-eggiato,** pt., ag. | Reso a patti. | Assoldato. | Contrattato. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che fa patto, accordo.

patt óna, f. *PACTUS (pt *pangĕre* ficcare), stretto insieme. Polenta di farina di castagne. | Minestra sfatta, per troppa cottura. || **-onaio,** m. Chi fa e vende pattona | Avido di pattona. | Persona goffa, rozza. || **-umaio,** m. Spazzaturaio. || **-ume,** m. Miscuglio di cose fracide. | Fango delle strade. | Sudiciume, Mondezza. | Strame verde che si ha da certe piante palustri. | Mistura di sego, zolfo, cerussa, ragia, catrame, olio di pesce e altro per spalmare le navi. || **-umiera,** f. Cassetta per l'immondezza.

+pattovire, v. pattuire.

pattugli a, f. BATTERE? Due o più soldati in perlustrazione per la città o la campagna per servizio di vigilanza, difesa dei cittadini, ricerca di malfattori, ecc.; Ronda. | *incontrare la —.* | *il passo cadenzato delle —.* | *essere di —*, di quelli che fanno la pattuglia. || **-are,** nt. Andare in pattuglia. || **-one,** m. acc. Pattuglia più numerosa. | *di carabinieri e guardie regie.*

pattu ire, a., nt. (*-isco*). Far patto, Patteggiare, Accordarsi. Contrattare. | *il tradimento, la resa.* | *la vendita.* | Prendere a suo servizio con patto. | *la carrozza, il trasporto.* || **-ito,** pt., ag. | *somma —.* | *le nozze —.*

pattume, v. pattona.

patullare, rfl. Godere, Bearsi, frivolamente. | *nell'ozio.* | a. Canzonare, Tenere a bada. Trastullarsi.

+pàtulo, ag. *PATŬLUS, v. pàtano.

paturna, +-ia, f. (com. al pl.). Malumore, Malinconia, Senso di scontentezza e tristezza.

+pauc o, ag. *PAUCUS. Poco. || **+-ìfero,** ag. Che fa pochi figli. || **+-ità, -ate, -ade,** f. *PAUCĬTAS -ĀTIS. Pochezza.

paul iani, -iciani, m. pl. Setta gnostica manichea di Paolo da Samosata, sec. 3°, che negava, come Sabellio, la distinzione delle persone divine. || **-isti,** m. pl. Congregazione di missionari' americani fondata da p. Hecker per convertire i protestanti al cattolicismo.

+pàuper o, m. *PAUPER -ĔRIS. Povero. || **+-ello,** m. dm. || **+-ie,** f. *PAUPERIĒS. Povertà. || **-ismo,** m., neol. Condizione diffusa di povertà in una popolazione, di città o contado. | *piaga del —.* || **-tà,** f. *PAUPERTAS -ĀTIS. Povertà.

paür a, f. *PAVOR -ŌRIS. Perturbazione nervosa prodotta da azioni esterne su soggetto debole. Trepidazione, Spavento, per un pericolo presente o futuro. | *tremar di —.* | *bianco dalla —.* | *morto di —*, Preso da grande paura. | pvb. *Mal non fare e — non avere. Chi ha —, non vada alla guerra.* | *entrar la — addosso.* | *dell'ombra sua.* | *far, metter —.* | *mettere, tenere in —*, in grande preoccupazione. | *stare in —.* | *la — di Don Abbondio.* | *matta, tremenda, indiavolata.* | v. macchia. | *dell'acqua, dei fulmini.* | *dei topi; degli esami.* | Cosa che incute paura. | Timore, Sospetto. | *non abbiate —*, Non temete, Rassicuratevi. | *Niente —!* || **+-are,** a. Impaurire. || **-etta,** f. dm. || **+-evole,** ag. Che incute paura. || **+-ezza,** f. Paura. || **+-iccia,** f. dm. schr. || **+-ire,** nt. (*-isco*). Impaurire. || **+-o,** m. Brigante dei boschi vicino a Firenze. || **-osamente,** Con paura. || **-oso,** ag. Che ha paura; Impaurito, Spaventato. | *stare tutto —.* | Di natura molto timida. | Timoroso, Sospettoso. | *come una lepre* | *parole —.* | Spaventoso, Che incute paura. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-uccia,** f. dm., schr.

pauş a, f. *PAUSA. Fermata, Intermissione, Cessazione. Quiete, Posa; Sosta. | *fare una —*, parlando, leggendo, declamando, lavorando. | *mettere una —* | *il punto e segno di una —* | Interruzione nel sonare o cantare, per un'intera misura. | Segno corrispondente a ciascuno dei 7 valori principali delle note: *di semibreve, minima, semiminima, croma, semicroma, biscroma, semibiscroma.* | *del cuore*, Riposo che fa seguito ai movimenti di sistole e diastole. | Lentezza, nel discorrere, camminare. || **+-abile,** ag. *PAUSABĬLIS. Che può aver posa. || **-are,** nt. *PAUSARE. Posare. Cessare. Far pausa. | +Indugiare || **+-azione,** f. *PAUSATĬO -ŌNIS. Cessazione; Quiete.

pavame, v. sassofrasso.

pavan a, f. *sp PAVANA (padovana?). Danza spagnuola, in coppia, il cavaliere con cappa e spada, la dama con strascico e diadema; scritta nella misura dupla semplice, 2|2 o 2|4, da eseguirsi con movimento grave. | *lingua —*, padovana | Interruzione del trotto, facendo una mezza posatella, senza avanzare. || **-iglia,** f. *sp. PAVANILLA. Pavana, danza.

+pav ére, nt dif. (solo 3ª *pave* e inf) *PAVĒRE Aver paura, Paventare || **-efatto,** ag. *PAVEFACTUS. Spaventato. || **-entamento,** m. Trepidazione || **-entare,** nt., a. *PAVENS -TIS impaurito. Aver paura, Spaventarsi | Temere | delle bestie, Adombrarsi, Ombrare. || **-entato,** pt., ag. || **+-ento,** m. Spavento, Paura. | *aver —.* | *senza —.* | *esser in — a q. c.*, di spavento. || **-entosamente,** Paurosamente, Timidamente || **-entoso,** ag Pauroso, Spaventato, Che ha spavento. | *di.* | Spaventoso, Che incute spavento. || **+-enza,** f. Timore.

pavéş e, ag., s. Di Pavia. | *Ateneo —.* | *zuppa alla —*, di uova versate intere dal guscio nel brodo bollente, e servita con crostini e formaggio grattugiato | m. Scudo rettangolare, largo circa 1 mt. ed alto il doppio, che ricopriva tutto il fante; Palvese. | Scudo, in generale | Soldato con pavese | Riparo di legno dipinto a scudo che si metteva sul capo di banda in battaglia; Gran pavese, Pavesata. || **+-aio, -aro,** ag., m. Soldato con pavese. | *i — facevano da parapetto ai balestrieri* || **-are,** a. Ornare la nave con bandiere, banderuole, fiamme. || **-ata,** f. Tela dipinta con cui si coprono le reti delle coffe, o le balaustrate, battagliuole, i cassoni. | Scalmata, Sponde. Difesa, Parapetto || **-otto,** m. dm. Pavese, scudo.

pavìa, f. Albero indiano che coltivasi nei giardini pei suoi bei racemi di fiori rossi o gialli, specie d'ippocastano (*æscŭlus pavìa*).

pàvid o, ag. *PAVĬDUS. Pieno di paura, Pauroso, Che sente paura. | *cuore, animo —.* || **-amente,** Con paura. || **-issimo,** sup.

+padiglióne, v. padiglione.

pavimento, m. *PAVIMENTUM (*pavire* calcare, battere). Strato di terra battuto, assodato e stabile, o di pietra o di legno fatto per potervi camminare comodamente. | *di matto i, pietra viva, marmo, cemento, asfalto.* | *intavolato*, v. parquet. | *di, in mosaico; intarsiato.* | *bellissimo, rilucente, coperto di tappeti.* | *di stanza, strada; palco; volta.* | Parte inferiore della cavità boccale; e del ventricolo. || **-are,** a. Coprire di pavimento. | *suolo, strada, stanza.* || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Impresa e lavoro del fare i pavimenti, spec. alle strade pubbliche. || **-oso,** ag. Di tessuto epiteliale a cellule molto appiattite.

Pavimento in mosaico (particolare), 4° sec.; Duomo di Aquileia.

+pàvolo, v. paolo.

pavón e, m. (f. *-a, -essa*). *PAVO -ŌNIS. Gallinaceo con testa, collo e ventre di

colore azzurro particolare, dorso verde dorato, ciuffo di penne filamentose, allargato all'apice, e nella coda del maschio penne dorate, lunghe mt. 1.60, dilatate all'apice a racchetta, spiegabili a ruota, e con una macchia azzurra a mo' di occhio; vive selvatico nelle Indie orientali e nel Ceylan; la carne era un tempo molto pregiata (*pavo cristātus*). | *a coda di* —, a forma della coda spiegata del pavone. | *i piedi brutti e la voce sonora del* —. | *la vanagloria del* —. | *il* — *sacro a Giunone*. | *La Commedia di Dante fu rassomigliata al* —. | v. pitagoreo. || **-azzo,** ag., m. *PAVONACĔUS. Paonazzo. | *di sale*, Sorta di color paonazzo che serve a temperare a fresco. || **-azzetto,** ag. dm. Alquanto pavonazzo. | Marmo di fondo bianco e venatura violetta, pregiato per colonne e ornamenti. || **-azzuccio,** ag. dm. || **-cella,** f. Fifa. || **-eggiare,** rfl. Gloriarsi come il pavone, della sua bellezza, grandezza, e sim. Compiacersi di sé stesso. | *nel vestito nuovo*. || **-ia,** f. Lepidottero notturno grigio marmorizzato con macchia come occhio nera a cerchi concentrici diversamente colorati sulle ali (*saturnia piri*). || **-iccio,** ag. Pavonazzo.

Pavóne.

Pavoncella.

+**pavóre,** v. paura.

pawlònia, f. (*paulonia*). Albero delle scrofulariacee, del Giappone, molto fronzuto con grappoli di fiori violacei, ornamentale (*p. imperialis; bignonia tormentosa*).

payèna, f. (*paiena*). Genere di sapotacee tropicali, che danno la guttaperca.

pazïènte, ag. *PATĬENS -TIS (ps. *pati*). Che tollera, sopporta, soffre. | *umile e* —. | *del freddo, della sete*. | *al lavoro*. | *studi'* —. | Che ha pazienza, aspetta senza dolersene e soffrire. | *lavoro* —. | Che riceve l'azione dell'agente. | Sofferente di un male, Ammalato. Chi subisce operazione chirurgica. | Condannato mentre si esegue su di lui la condanna. | *legare il* —. || **-entare,** nt. Aver pazienza. | +a. *il pagamento*, Aspettare con pazienza. || **-entemente,** Con pazienza; Con tolleranza. | *aspettare, sopportare* —. || **-entissimo,** sup || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *PATIENTĬA. Virtú del tollerare, di buon animo e a lungo disagi, difficoltà, dolori. | *sopportare con* —. | *infinita*. | *prendere le cose con* —. | *coi bambini, con gli ammalati*. | *prender* —. | *in* —, Pazientemente. | *armarsi di* —. | *la* — *di Giobbe*. | Tranquillità nell'aspettare, nel sopportare l'indugio. | *non aver* —. | *Abbi* —*!* escl. per esortare ad ascoltare, considerare meglio, esser ragionevole, discreto. | *lavoro di* —, lungo, minuto, diligente, difficile. | *ci vuol* —*!* | *la* — *di un Certosino*. | *la* — *scappa*. | *perdere la* —. | *santa, benedetta!* | escl. di rassegnazione. | *giuoco di* —, in cui occorre diligenza e riflessione, di società. | Virtú di sostenere ogni avversità e le ingiurie senza sdegno; Rassegnazione. | *dei santi*. | *esercitare la* —. | Parte di abito come una pianeta, che pende davanti e di dietro, senza maniche, aperto lateralmente, di Camaldolesi, Carmelitani. | Abitino del Carmine; Scapolare. | Cordone dei frati. | Costanza, Perseveranza. | v. romice. || **-enzioso,** ag. Che suole aver pazienza.

pazzo, ag., m. *PATĬENS sofferente, che patisce. Chi soffre al cervello, Demente, Folle, Matto. | *ospedale dei* —. | *da catena, da legare*. | *furioso*. | +*a bandiera*, volubile come bandiera. | +*spolpato, sbardellato*. | *uscir* —. | pvb. *Pazzi e fanciulli, Dio li aiuta*. | Insensato, Dissennato. | pvb. *Il* — *fa la festa, e il savio se la gode*. | *sei* —*?* | *fossi* —*!* | *Sa meglio il* — *i fatti suoi che il savio quelli degli altri*. | *per la gioia*. | Stravagante, Matto, Strambo. | pvb. *Chi nasce* —, *non guarisce mai*. | Che ha del pazzo, insensato, non sente ragione. | *innamorato* —. | *esser* — *di q. c., andar* —, Essere desiderosissimo. | *come la* — *al figliuolo*, di amore cieco. | Eccessivo, Strano. | *spese* —. | *discorsi da* —. | *metafore* —. | *darsi alla* — *gioia*, schr. a divertimento eccessivo. | Scemo; Leggiero. | *brodo, vino* —, privo di corpo, sostanza, sapore. | *acqua* —, Brodo lungo e insipido. Latte annacquato. | Pazzia. | *cavare il* — *dal capo*. | *dare nel* —. | *Giovanna la* —, madre di Carlo V. || **-acchione,** m. acc. Mattacchione. || **-accio,** m. peg. || **-accione,** m. acc. || **-amente,** Da pazzo. | Eccessivamente. | *innamorato* —. || +**-arello,** ag. Pazzerello. || **-ariello,** m., nap. Banditore di vino, pasta, ecc., che va per le strade seguito da suonatori di grancassa, tamburo, zufolo, vestito con abito secentesco, e con mazza fornita di pomo. || +**-arino,** ag., m. Scimunito, Sciocco. || **-eggiamento,** m. Modo di pazzeggiare. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far pazzie. || **-erello,** m. dm. | tosc. Folle, ricoverato all'ospedale. | pl. Manicomio | Capriccioso, Cervellino; Bisbetico. | f. Matta, di agnello e sim. || **-ellino,** m. vez. || **-erellone,** m. dm. acc., schr. || +**-eresco,** ag. Pazzesco. || **-eria,** f. Ospedale dei pazzi. | Pazzia. || +**-ericcio,** ag. Che ha del pazzo. || +**-erone,** m. Matto, Stravagante, Bizzarro. || **-escamente,** Da pazzo, In modo pazzesco, folle. || **-esco,** ag. Stravagante, Da pazzo. | *parole, atti, estro* —. || **-ia,** f. Demenza, Follia, Alienazione mentale; Mania. | *un ramo di* —. | *cavar la* — *di testa*. | *curare la* —. | *morale, ragionante, lucida*, Anomalia di abitudini, inclinazioni, affetti. | Stravaganza, Cosa da matto. | pvb. *Chi non fa le* — *in gioventú, le fa in vecchiaia*. | *sarebbe una* —*!* | nap. Gioco, Scherzo. || **-iare,** nt., nap. Giocare, Scherzare. || +**-iccio,** ag. Bisbetico. || +**-icone,** ag. Pazzerone. || **-ino,** ag. vez. || **-iòla, -iuola,** f. dm. Piccola stravaganza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || +**-iuzza,** f. dm. Pazziola, Leggerezza. || +**-ombròglio,** m. Pazzo imbroglio. || **-uccio,** ag. dm. Leggerino, Matto.

pè, m. dlt. Piede. | onm. Tirata di fumo dalla pipa o dal sigaro. | *giocare a* —, a far voltare una monetina tenuta in mano soffiando forte.

peana, -e, peàn, m. (pl. *-i*). *PEAN -NIS παιάν -ᾶνος. Cognome di Apollo, e di altre divinità. | Canto corale in onore di Apollo, o altra divinità, nella vittoria, o in altra allegrezza. | Canto di vittoria. | *intonare il* —. | Peonio.

pebrina, f. Malattia del baco da seta, da un fungo parassita (*nosēma bombўcis*).

pecari, m. Suino americano domesticabile provvisto di una ghiandola dorsale odorifera, come un secondo ombelico (*dicotyles torquātus*).

Pecari.

peccare, nt. (2. *pecchi*). *PECCARE. Commettere errore, Mancare, Fallire, Errare. | *nel meno, nel piú*, Eccedere. | *di leggerezza*. | *per troppa bontà*. | +*in alcuno*, Offenderlo. | *contro la grammatica*. | pvb. *Ogni bella donna pecca al naso*. | Trasgredire i precetti della religione, Commettere peccato. | *di superbia, accidia, ingratitudine*. | *a, contro*, +*in Dio*. | *in lussuria*. | *nella lingua*, con bestemmia, maldicenza. | *in pensieri, parola*. | *venialmente, mortalmente*. | *Il giusto pecca sette volte al giorno*. | Guastarsi, Corrompersi. | pvb. *L'albero pecca e la rama secca. Chi ruba pecca uno, e chi è rubato pecca cento*. | +a. Commettere errore. | *cose da chiederne perdono*. | *peccato*. || **-a,** f. Vizio, Magagna. | *avere in sé qualche* —. | Fallo, Mancanza. | *tutte le sue* —. || **-abile,** ag. Soggetto a peccare. | *Tutti sono* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di peccabile. || **-adiglio,** m. *sp. PECCADILLO. Peccatuzzo. | Erroruccio ereticale. || **-aminosamente,** In modo peccaminoso. || **-aminoso,** ag. *PECCĀMEN -ĬNIS peccato. Di peccato, Che ha in sé peccato. | *negligenza* —. | *vita* —, con molti peccati. || **-ante,** ps., ag. Che pecca. | Errante, Difettoso. | +*umori* —, viziosi, causa di malattia. | s. Peccatore. || **-atiglio,** m. Peccadiglio. || **-ato,** m. (+pl. *-a*, f.). *PECCĀTUM. Fallo, Errore, Colpa, Delitto. | *di lingua*, Errore. | *da capestro*. | *ammendare il* —. | +*aver poco* — *in q. c.*, Averne poca esperienza | Libera o volontaria trasgressione della legge

di Dio, in pensieri, parole, opere, omissioni. | *mortale, capitale*, meritevole della dannazione; *veniale*, meritevole di pena temporale. | *orribile*. | *lordo di* —. | *espiare il* —. | *piangere i* —, Soffrir dolori, guai per i propri' errori. | *di Adamo*, di superbia, avendo mangiato dell'albero della scienza per uguagliarsi a Dio. | *originale*: si toglie per mezzo del battesimo, cioè riconoscendo la redenzione operata da Gesù; *attuale*, che si commette da ciascuno. | *confessare i propri'* —. | *lavarsi dei* —. | *uscire di* —. | *assolvere da* —. | *rimettere i* —. | *cadere in* —. | †*porre* — *in alcuno*, Apporre, Attribuire. | *grosso, piccolo*. | *non è* —. | *rimorso del* —. | Tentazione e vizio di lussuria. | *immondo, turpe*. | *contro natura; naturale*. | *lasciarsi cadere in* —. | *Chi è senza* —, *getti la prima pietra* (Giovanni, VIII 7). | pvb. — *confessato è mezzo perdonato. Chi ha fatto il — pianga la penitenza. Peccati vecchi, penitenza nuova*. | *pentirsi dei suoi* —. | *Si dice il* —, *non il peccatore*. | Vita peccaminosa. | Cosa brutta. | *brutto come il* —. | Danno fatto a cosa. | Dispiacere per danno arrecato, ricevuto. | *sarebbe — a svegliarlo*. | *che sia così giovane!* | *è un — affaticarsi senza pro'*. | †*prendere — di*, Aver compassione. | *Che —!* | pt., ag. || **-ataccio**, m. peg. || **-atora**, f. Peccatrice. || **-atore**, m. *peccātor -ōris. Che pecca. | ✠ Che fa peccato, può peccare, solito a peccare. | *i — dannati all'inferno, accolti in purgatorio*. | *carnale; di accidia*. | *il corpo* —. | *povero* —, per umiltà cristiana, che impone il dubbio continuo sulla propria condizione rispetto a Dio. | *siamo mortali e* —. | *impenitente, indurato*. || **-ataccio**, m. peg. || **-atrice**, f. *peccātrix -īcis. Che pecca. | *la carne* —. | Donna lasciva. | Meretrice. || **-atuccio, -atuzzo**, m. dm. || †**-o**, m. Peccato.

Peccato originale.
Roma, Logge del Vaticano.

pécchero, m. *td. becher. Sorta di bicchiere grande.

pécchia, f. *apicŭla. ♣ Ape. | pvb. *Non si può avere il miele senza le* —. | ⚒ †Caldaiata, dei tintori. || **-aiuolo**, ag., m. ♣ Falco che si nutre spec. di larve di api e vespe, scuro di sopra e bianco con macchie scure di sotto (*pernis apivŏrus*). | *del ciuffo*, Pecchiaiuolo dell'Indostan, con ciuffo di piumette sul capo (*pernis cristātus*). || †**-are**, nt., a. Succhiare, Suggere come le pecchie. || **-olino**, m. dm. Pecchia nata da poco. || **-one**, m. Ape maschia, più grossa, coperta di fitto pelo bigio, senza pungiglione nè spazzola, occhi grandi che si accostano sul vertice; se ne contano parecchie centinaia in ogni sciame, e sono uccisi dalle api operaie, quando non vi sono più regine giovani. | †tosc. Beone.

pèccia, f. pelle ╳ pancia. Trippa, Pancia. | *mettere a rischio la* —. | *picĕa. ♣ Picea, Pezzo. || **-ata**, f. Percossa data con la pancia. || **-olo**, ag., m. ♣ Specie di fico. || **-uto**, ag. Di grossa peccia.

péce, f. *pix -icis. Massa amorfa oscura plastica a temperatura ordinaria, ottenuta col catrame di legno; Ragia. | *bianca, di Borgogna, dei Vosgi*, Resina ottenuta dal tronco e dai rami grossi dell'abete rosso: serve per unguenti, cerotti, empiastri, vernici e sapone. | *greca*, Colofonia. | *liquida*, Catrame vegetale. | *nera*, Resina ottenuta per evaporazione del catrame di conifere. | *nero come la* —. | pvb. *Chi tocca la — s'imbratta*. | *fare la* —, Cavarla dagli alberi. | *macchiati di una stessa* —, Che hanno lo stesso difetto. | *camicia di* —, impeciata, dei condannati al rogo. || **-etta**, f. dm. Cerotto da applicarsi alla testa. | Macchia di sudiciume. | *mettere una* —, Rattoppare. | Cosa che si attacca; Molestia. || **-iaiuolo**, m. ⚒ Vasetto com. di latta, con beccuccio, per contenere la pece in polvere per le saldature. || **-ioso**, ag. Di pece. | *turbine — dell'Etna*. || **-iotto**, m. ♣ Passeraceo dentirostro dei picchi muratori (*sitta cæsia*). | Cosa fatta male e sudicia.

pechblende, f., td. ⊕ Minerale di uranio.

pecile, m. *ποικίλη [στοά] pœcĭle (ποικίλος variopinto, variegato). ⋂ Portico dipinto da Polignoto in Atene: vi erano affreschi con la battaglia di Maratona vinta da Milziade. | v. stoico. || **-ia**, f. ♣ Ciprinide del Brasile (*pœci̇lia vivipăra*). || **-òpodi**, m. pl. Artropodi dei mari tropicali con addome a segmenti saldati, cefalotorace a scudo.

pècora, f. *vl. pecŏra (*pecus -ŏris*). ♣ Ruminante con corna a spirale volte indietro, cave, pelame folto e ricciuto, il mento privo di barba, facilmente addomesticabile, e utile per la lana, la carne, la pelle, il latte e le corna (*ovis aries*). | *crinita*, con folta criniera che dalla gola e dal petto scende al ginocchio (*ammotragus tragelăphus*). | v. merino. | *montana*, grossa, con grandi corne, selvatica delle montagne rocciose (*caprovis montana*). | *steatopigia*, con testa nera e corpo bianco, e grande quantità di grasso nella parte posteriore; dell'Abissinia e della Persia. | *torticorne*, dalle grandi corne, della Turchia Europea. | *dalla coda adiposa*, che dà la pelliccia di astracan, nelle steppe della Russia e dell'Asia. | v. carta. | *carne di* —. | pvb. v. lupo, marcio, pastore, lana. | *conoscere le sue* —, i suoi polli. | ⚓ v. montone. | *le — bianche*, I privilegiati. | ✠ Cristiano relativamente al suo vescovo, e sim. | *segnata*, Persona notata in male, pregiudicata. | Sciocco, Oca, Scimunito. | Chi va dietro agli altri senza sapere quello che fa, Persona sottomessa. | *trattare i popoli come* —. | *cavallo che è una* —. || **-accia**, f. peg. || **-aggine**, f. Scimunitaggine. | Sottomissione. || **-aio**, †**-aro**, m. Guardiano di pecore, Pastore. | Uomo rozzo, mal vestito. || **-ame**, m. Quantità di pecore. | Moltitudine di persone che seguono come pecore o sciocche. || †**-ario**, ag. Di pecora. | *stalle* —. || **-eccio**, ag. Attinente a pecora; Di pecora. | m. Confusione, Intrico. | *entrare nel* —, in parte donde non si sa come uscire. Mettersi nei guai. | *uscire del* —. || **-ella**, f. dm. Pecora, come timida e mansueta. | *smarrita* (Luca, 15), Ragazza traviata. | pl. Nuvolette bianche come lana e folte (v. catinella). | ⚓ Piccole onde spumanti. | ✠ Cristiano rispetto al vescovo e sim., Diocesano, Parrocchiano. || **-escamente**, Da pecora; Scioccamente. || **-esco**, ag. Come pecora; Scemo. || **-etta**, f. dm. || **-ile**, ag. Di pecora, Attinente a pecora. | m. Ovile. | ♣ Sterco delle pecore. || **-ina**, f. vez. Pecorella. || **-ino**, ag. Di pecora. | *pelle* —. | *formaggio* —, di latte di pecora. | *carta* —, Cartapecora. | m. Cacio pecorino. | *di Roma, Sardegna, Puglia*. | Sterco delle pecore. | dm. Agnellino. | †*il — di Dicomano*, che scopre il suo debole. || **-o**, m. (*pècoro*). Montone. | Pecora grossa e brutta. | Castrato. | Becco. || **-one**, m. acc. Pecoro. | Uomo sciocco. | *studiare il* —, Essere ignorante. | *Il* —, Raccolta di 50 novelle di Ser Giovanni Fiorentino (1375). || **-oso**, ag. Di paese ricco di pecore. || **-uccia**, f. dm. || **-ume**, m. Servilità, Sottomissione come di pecore. | Gente come pecore.

Pècore.

pectasia, f. *πηκτός compatto. ⚗ Fermento esistente nei tessuti vegetali che contengono pectosia, e ha la proprietà di trasformare la pectina in un corpo gelatiniforme. || **-ico**, ag. (pl. *pèctici*). *πηκτικός atto a condensare. ♣ Di sostanza non azotata, frequente nella parte carnosa dei frutti e delle radici e formanti con acqua una gelatina. || **-ina**, f. ⚗ Corpo pectico dei frutti maturi, Acido pectico. || **-olite**, f. *λίθος pietra. ⊕ Sostanza composta di silice, calce, soda, potassa, alluminio e ossido di ferro. || **-osio**, m. Sostanza pectica fondamentale.

pecten, ♣ v. pettine. || ***-tis***, ♣ v. pèttide.

peculato, m. *peculātus. ⚖ Furto del denaro pubblico, commesso da chi ha l'ufficio di riceverlo, custodirlo, amministrarlo; Malversazione. | *accusare, convincere di* —.

peculiare, ag. *peculiāris. Particolare, Proprio, Singolare, Speciale. | *pro-*

prietà, carattere —. | *a persona, cosa.* || **-arissimo,** sup. || **-arità,** f. Cosa o qualità peculiare, propria. || **-armente,** In modo proprio e speciale. || **-o,** +**pecuglio,** m. *PECULIUM. Proprietà di beni, Sostanze. | *aver fatto un po' di* —. | Parte della sostanza che il padrone dava ad amministrare a figlio o servo. | *castrense,* Denaro dato dalla famiglia a chi militava, o formatosi da questi durante il servizio. | +Gregge, Mandra. || **-etto,** m. dm.

pecuni a, f. *PECUNIA. Denari, Soldi, Moneta, Avere. | *avidità di* —. | *per* —. | *questione di* —, pecuniaria. || **-ale,** ag. *PECUNIALIS. Attinente a pecunia, Pecuniario. | *condanna* —. || **-almente,** Con pecunia. | *punire* —. || **-ariamente,** Con pecunia, In denaro. | *soffrire* —. || **-ario,** ag. *PECUNIARIUS. Di pecunia, Di denaro. | *guadagno, utilità* —. | *danno, pena, condanna, multa* —. || +**-ativo,** ag. Che serve ad acquistar danaro. || **-oso,** ag. *PECUNIOSUS. Denaroso, Ricco. | Dedito al denaro; Avido, Avaro. || **-osissimo,** sup.

pedaggi o, m. *pro. PEDATGE. Dazio che si paga per passare da qualche luogo. | *del ponte.* | *pagare, riscuotere il* —. | Compenso pel passaggio di treni su linee di altre amministrazioni. | Transito a piedi. | +Dazio o gabella di transito, di merci. || **-ere, pedagiere,** m. Persona che sta a riscuotere il pedaggio.

pedagn a, f. *PEDANEUS di piede, base. Traversa di legno sulla quale i rematori posano i piedi vogando; Pedana. || **-olo,** m. (*-àgnolo*). Picciuolo. || **-uolo,** m. dm. Pedale di albero giovine. | Palancola per fossato e sim. | Carbone tondo. | ag. Di pedale, Cavato dal pedale.

pedagòg o, m. (pl. *-ghi*). *παιδαγωγός PÆDAGOGUS. Istitutore e precettore di fanciulli, Precettore. | spr. Pedante. | Guida, Duce intellettuale. | *il dolce* —, Virgilio per Dante. || **-herìa,** f. Pedanteria. || **-ìa,** f. *παιδαγωγία educazione e istruzione dei fanciulli. Parte della filosofia che si riferisce all'anima in quanto suscettiva di educazione e istruzione, e studia nella pratica i metodi relativi; Scienza dell'educazione. | *la — è legata con la psicologia e la fisiologia.* | *la — di Vittorino da Feltre, di Montaigne, dei Gesuiti, di Portoreale, Rousseau, Pestalozza, Froebel, Herbart, Angiulli.* || **-ica,** f. (*-ògica*). Scienza pedagogica; Pedagogia. || **-ico,** ag. (pl. *-ògici*). *παιδαγωγικός PÆDAGOGICUS. Di pedagogia. | *metodo* —. | *dottrina* —. | Di pedagogo. || **-ismo,** m. Metodo o zelo pedagogico. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Studioso, cultore di pedagogia. || **-izzare,** nt., spr. Fare ufficio di pedagogo, Pedanteggiare. | Regolare con metodo pedagogico.

+**pedagra,** v. podagra.

ped ale, m. *PEDALIS di piede. Fusto della pianta, albero o vite. | *di fichi,* Fico. | Parte piú grossa di tronco, ramo, frasca. | *del filo di paglia.* | *del corallo.* | +Tronco, Stipite, Legnaggio. | +Piè di monte. | Pedule, della calza. | +Manico. | *della tonnara,* Capo il piú lungo e fermo di ormeggio. | Striscia di cuoio cucita ai due capi che fascia la palma e il dorso della scarpa con la quale il calzolaio tiene fermo sul ginocchio il lavoro tenendola tesa col piede. | Congegno su cui si fa pressione col pi de. | Doppio meccanismo mosso dai piedi dell'esecutore nel pianoforte, cioè *del piano,* o *celeste,* e *del forte;* in quello a coda l'uno fa come da sordina, l'altro allontana gli smorzatori dalle corde lasciandole vibrare liberamente; nel verticale non spostano la tastiera ma lasciano funzionare gli smorzatori. Nota grave che si prolunga sotto una variata serie di accordi senza esserne modificata parte integrante. | *dell'organo.* | *dell'arpa,* Robuste spranghette di ferro sporgenti dal suo piede, che calcate dal sonatore col piede fanno crescere di mezza voce, o diesis, il suono della corda corrispondente. | pl. Leve per far girar le ruote. Parti della bicicletta dove si fermano i piedi per muoverla. | *della macchina da cucire.* | Apparecchio di sicurezza posto sul binario con funzione automatica al passaggio del treno. || **-alare,** nt. Correre in bicicletta. || **-alata,** f. Spinta col piede sui pedali della bicicletta. | Colpo di pedale. || **-aleggiare,** nt. (*-éggio*). Usare i pedali. | Pedalare. || **-aliacee,** pl. f. Famiglia di piante dicotiledoni tubiflore, asiatiche e africane. || **-aliera,** f. Tasti dell'organo destinati a esser sonati colla punta dei piedi, o anche col tallone. | *scavezza,* a suoni saltuari', non piú usata. || **-alizzare,** nt. Pedaleggiare. || **-alo,** m. Pedaliacea indiana la cui mucillagine è antiblenorragica (*pedalium murex*). || +**-amento,** m. *PEDAMENTUM sostegno. Assito, Tavolato di base. || **-ana,** f. *PEDANUS attinente ai piedi. Parte posta per appoggiarvi i piedi. | Poggiapiedi di tavolino, tavola da pranzo, salotto. | della carrozza, Sgabello su cui posano i piedi del cocchiere. | Tavolato su cui si fa la scherma. | Piano inclinato per prender lo slancio nella ginnastica. | Lastra di metallo o sim. innanzi alla soglia del caminetto. | Striscia di tappeto accanto al letto o sotto al tavolino. | v. scendiletto. | Rinforzo di stoffe a piè della gonna, o sottana, o tonaca o dei calzoni. | Pedagna. || **-aneo,** ag., m. *PEDANEUS. Giudice per cause minori; non aveva la sedia curule. || **-ano,** m. Pedale. | Ugnetto.

pedant e, m. *παιδεύειν × PÆDAGOGUS? Ripetitore, Maestro, Precettore, Istitutore di fanciulli, Pedagogo: voce venuta in uso al principio del sec. 16°, e che si trova presto in sign. spr. | *fare il* —, Correggere a ogni poco, nelle minuzie. | Personaggio della commedia del sec. 16°, e che usava la lingua pedantesca. | Chi stando ligio alle regole è pronto a correggere e a mostrare di sapere, in cose grammaticali e sim. | *aare nel* —. | Chi imita servilmente gli antichi, negli scritti e sim. | *verseggiatore* —. | +Pedone. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Fare il pedante. || **-ello,** m. dm. spr. || **-eria,** f. Correzione e presunzione di pedante; Minuzia di pedante. || **-escamente,** In maniera di pedante. || **-esco,** ag. Di pedante. | *critica* —. | *insegnamento* —. | *lingua* —, venuta in uso, per ischerzo, nel sec. 16°, e che consisteva in un latino con desinenze italiane; Lingua di maestro di scuola. | Affettato. || **-essa,** f. Donna pedante. || **-ino,** m. dm. spr. || **-issimo,** sup. || +**-izzare,** nt. Pedanteggiare. || **-one,** m. acc. || **-uccio, -uzzo,** m. spr. || **-ùcolo,** m. spr.

ped ario, ag., m. *PEDARIUS. Di senatore o di decurione che non avesse mai avuto ufficio od onori curuli. || **-aruola,** f. Punta estrema e bassa di ogni vela. || **-ata,** f. Orma, Vestigio o impronta del piede che si lascia camminando. | *seguit re le* —, Andar dietro; Imitare. | Rumore di passi. | Colpo dato col piede. | *Prendere a pedate.* | Larghezza di un gradino. || **-emontano,** ag., m. Piemontese; Di piè di monte. | *paese* —.

pederast a, m. (pl. *-i*). *παιδεραστής amante dei ragazzi. Chi usa pederastia. || **-ìa,** f. Abuso turpe su un ragazzo. | Sodomia.

+**pèdere, pedire,** *PEDERE, v. scoreggiare.

pèdes (ad), l. Ai piedi: *venire ad* —, a sottomettersi, supplicando.

ped èstre, +-èstro, ag. *PEDESTRIS. Che va a piedi. | *milizia, scudiero* —. | *viaggio* —, a piedi. | *alla* —. | *statua* —, opp. a *equestre.* | di stile, Umile, Basso, Dimesso. | *orazione, discorso* —. || **-estremente,** In modo umile, dimesso. | *imitare* —, pedissequamente.

pedète, m. *πηδητής saltatore. Rosicante del Capo di Buona Speranza, grande come una lepre (*pedetes caper*).

Pedète.

+**ped ìa,** f. *παιδεία fanciullezza. Pedagogia. || **-iatrìa,** f. Parte della medicina che concerne le malattie dei bambini. || **-iàtrico,** ag. Di pediatria. | *clinica, medico* —. || **-ocòmio,** m. Ospedale pei bambini.

pèd ica, f. *PEDICA pastoia. Pedata. || **-icciuolo,** ag. Picciuolo, Gambo, delle frutte. || **-icellarie,** f. pl. Echinodermi con aculei modificati a pinze, con branche mobili. || **-icello,** m. dm. *PEDICELLUS. Sostegno gracile del fiore. Ultima divisione di un peduncolo ramificato. Gambo dello sporangio. | Vermicciuolo, Acaro della scab-

...Pellicello. | Bolla. | Piede con chiovar... cartilaginoso. | pl. Appendici cilindriche molli, sottili, mobili, che servono per la locomozione negli echinodermi. || **-icolare, +-iculare,** ag. *PEDICULĀRIS di pidocchi. di morbo, Ftiriasi, Morbo sillano. || **-icolati,** m. pl. Acantotteri dei mari tropicali con pinne pettorali molto allungate. || **+-iculo,** m. dm. *PEDICŬLUS. Pedicciuolo. || **-iculòsi,** f. Ftiriasi. || **-icure,** s. Chi presta l'opera sua a curare i piedi, Callista, com. anche manicure. || **+-ignare,** a. Pedinare. || **-ignone,** m. *PERNĬO -ŌNIS. Infiammazione della pelle e del tessuto sottocutaneo per l'azione del freddo, Gelone ai piedi. || **+-ignonevole,** ag. Che patisce di pedignoni. || **-iluvio,** m. *-LUVĬUM. Immersione dei piedi nell'acqua calda e con medicamento. || **-ina,** f. PIEDE. Ciascuno dei 16 pezzi piú piccoli del giuoco degli scacchi, e che si collocano innanzi agli altri. | *muovere una* —, Spostarla secondo le regole del giuoco. Fare una mossa. Far muovere persona influente. | *scacco a regina con una* —. | pvb. *Alla fine del giuoco tanto va nel sacco il re quanto la pedina.* | Donnetta. | Ciascuno dei 24 pezzi con cui si giuoca a dama. | *soffiare una* —. || **-inamento,** m. Modo del pedinare || **-inare,** a. Seguire con circospezione per scoprire quello che uno fa, e dove va. | *le donne.* | *un pregiudicato, ammonito,* delle guardie. | nt. Camminare passo passo. | *Le starne pedinano leste.* || **-ino,** m. vez. Piedino. || **-io,** m. Parte posteriore del piede. || **-isséquo,** ag., m. *PEDISĔQUUS. Che tien dietro accompagnando, Seguace a piedi. | *imitatore* —, servile. | *traduttore* —, alla lettera. || **-ipalpi,** m. pl. Secondo paio di membri boccali degli aracnidi, costituiti da un pezzo basale su cui si articola il palpo. || **+-itato,** m. *PEDITĀTUS. Fanteria. || **-ite,** m. *(pèdite)*. *PEDES -ĬTIS. Pedone, Fante, Soldato a piedi. || **-ivella,** f. Braccio di leva che unisce il pedale della bicicletta al perno di movimento (cfr. m a n o v e l l a). || **-o,** m. *PEDUM. Bastone da pastore. || **-ogènesi,** f. *παιδογένεσις. Riproduzione nella quale le larve producono nel loro interno per piú generazioni larve simili che per uscire perforano il corpo della madre, dopo averne mangiato le viscere. || **-òmetro,** m. Odometro, Passimetro, Contapassi: ha forma di orologio e di bussola. || **-ona,** f. Donna che va a piedi. | *strada* —, per pedoni. | +Pedina degli scacchi. || **+-onaggio,** m. Fanteria. || **+-onaglia,** f. Gente d'arme a piedi, Pedoni, Fanti. || **-onale,** ag. Di strada per pedoni. || **+-oncina,** f. dm. di p e d o n a. || **-one,** ag., m. *PĔDO -ŌNIS. Chi cammina a piedi. | *viale riservato ai* —. | +Fante, Soldato a piedi. | +Pedale. | av. (com. *pedoni*). A piedi. || **+-ota, -oto, -otto, -otta,** v. p i l o t a. || **+-ovare,** nt. Correr la campagna saccheggiando a piedi. || **-ucciaio,** m. Venditore di peducci. || **-uccio,** m. dm. Piccolo piede. | tosc. Parte della gamba di montone, porco, agnello, lepre, capretto, dal ginocchio in giú. | Pietra sulla quale posano gli spigoli della volta. | Piccola base per busto o statuetta. Beccatello. | Sostegno. | *far* —, Dare aiuto, con parole alle parole di un altro. || **-uccino,** m. vez. || **-ule,** m. *PEDŬLIS attinente al piede. Parte della calza che veste il piede, Piede. | *in peduli,* Senza scarpe; Scalzo; In miseria. | Specie di pantofola per montagna, campagna. | *Frittata in peduli,* colle fette di pane. || **-uncolato,** ag. Fornito di peduncolo. | *fiori* —. || **-ùncolo,** m. *PEDUNCŬLUS pedicello, piedino. Gambo che regge un insieme di fiori. | v. p e d i c e l l o. | *cerebellari,* Pavimenti ispessiti dei lobi ottici.

pègaso, m. *Πήγασος PEGĂSUS. Cavallo alato, della fonte, figlio di Nettuno e di Medusa, balzò dalle gocce del sangue di Medusa decapitata da Perseo, volò all'Olimpo, divenne uno dei cavalli dell'Aurora, scalpitando con uno zoccolo sull'Elicona, soggiorno delle Muse, fe' sorgere la fonte di Ippocrene; cavalcato da Bellerofonte nella lotta contro la Chimera; divenne una costellazione boreale, detta anche Cavallo maggiore. | Pesce dei lofobranchi, piccolo, azzurrognolo, con pinne come ali, tozzo, con bocca sporgente munita di 2 liste di denti *(pegăsus draco).* || **-èo,** ag. *PEGASĒUS πηγάσειος. Di Pegaso. | *la fonte* —, Ippocrene; L'ispirazione poetica. | *montare sul cavallo* —, Far versi. | *diva* —, Musa.

pèggio, av. compr. *PEJUS. In modo peggiore, piú brutto, malo, Meno bene. | *le cose vanno* —. | *stiamo* —. | *l'ammalato va* —, peggiora. | *far* —. | pvb. *Chi comincia male, finisce* —. | *trattare* —. | *vie* —, Ancor peggio, Molto peggio. | m. Cosa peggiore, meno buona, Maggior tristezza, Stato piú molesto, grave, dannoso. | *E ve o il meglio ed al — m'appiglio* (Petrarca). | *avere il* —, la peggio. | *di male in* —. | *per lui.* | *temere il* —. | nel bigliardo, Denaro dovuto dal perditore al padrone. | ag. (invariabile). *PEJOR. Peggiore, Piú cattivo, grave, brutto, malo, erroneo. | *la* — (ell.), La peggiore parte, riuscita, cosa e sim. | *aver la* —, Perdere, Rimanere inferiore, col danno. | *alla* —, Nel peggior caso. Nella peggior maniera. | *vivere alla* —. | *alla — dei peggi.* || **-oramento,** m. Forma e modo del peggiorare. | *di salute, condizioni.* | *del tempo.* || **-ora, e,** a. *(peggióra,* tosc. *pèggiora).* *PEJORARE. Far peggiore, Deteriorare, Ridurre in condizione meno buona, piú cattiva. | *la condizione.* | *i patti,* Farli meno vantaggiosi, piú gravi. | *il giuoco, la posizione.* | nt. Ridursi in istato meno buono, piú critico; Andar peggio. | *della malattia, del malato.* | *in condizioni economiche; nella condotta, nel profitto.* || **-orativamente,** In modo peggiorativo. || **-orativo,** ag. Atto a peggiorare. | Di forma che significa qualità peggiore. | *suffisso* —, come *-accio, -astro,* ecc. || **-orato,** pt., ag. | *in salute.* || **-oratore,** m. **-atrice,** f. Che rende peggiore. || **-ore,** ag. compr. *PEJOR -ŌRIS. Di qualità, condizione meno buona, piú cattiva, inferiore, piú brutto, molesto e sim.; Peggio. | *ridursi in — stato.* | *vino* —. | *giorni, tempi* —. | *di suo padre.* | *i — cittadini.* | +m. Peggio. | *avere il* —. || **+-ormente,** Peggio, In modo peggiore.

+peghèsce, m. (ignota origine). Soprabito con lunghe falde (ora schr.).

pegmatite, f. *πῆγμα -ατος condensamento. Granito grafico.

pégno, m. (+pl. f. *pégnora*). *PIGNUS [-ŎRIS]. Ciò che si dà ad altri perché sia assicurato o del denaro da lui prestato o della promessa fattagli. | *dare in — gioielli, pelliccia, argenteria.* | *prestito sopra* —. | *gente da non fidarsene col* —. | *accettare su* —. | *fare un — al Monte di Pietà.* | *sotto* —. | *polizza di* —. | *rinnovare il* —. | *vendita dei* —, dopo un termine stabilito per il riscatto. | Contratto in cui si dà un pegno. | Prova, Segno di sicurezza. | *per l'avvenire; di libertà.* | Scommessa. | *metter* —. | *vincere il* —. | Ciò che forma vincolo di amore, Persona amata, Figlio. | *della fede coniugale.* | *caro* —. | *in — di amicizia.* | nei giuochi di sala, Oggettino che deposita chi ha sbagliato, e non potrà riavere senza aver fatto la penitenza. || **-orare,** a. P i g n o r a r e, Impegnare. | *il pastrano.* || **-uccio, -uzzo,** m. dm.

pégola, f. *PICŬLA. Pece. || **-iera,** f. Caldaia ove bolle la pece pei lavori di calafato. | Tettoia sotto cui nei grandi arsenali si bolle pece, catrame, bitume.

pegú, m. Pece ottenuta per svaporamento del catrame liquido di pino.

pei, pel, v. p e r.

peignoir, m., fr. (prn. *pegnuár*). Accappatoio che tengono le signore quando si pettinano.

+pelacane, -cucchino, -gatti, v. sotto p e l a r e.

pelagiani, m. pl. Eretici del 4º sec. seguaci di un Pelagio monaco inglese: negavano il peccato originale. || **-ni,** m. pl. Eretici milanesi del 17º sec., che si radunavano nella chiesa di S. Pelagia, con intenti di raccoglimento in sé, e indipendenza dalla Scrittura.

pèlago, m. *PELĂGUS πέλαγος. Alto mare, Mare largo lontano e profondo. | *cupo, profondo.* | +di fiume, Acqua profonda. | Massa, grande quantità di cose come acque del pelago. | *di guai, fastidi.* | *mettersi in* —. || **-hetto,** m. dm. || **-ia,** f. *PELAGĬA πελαγία. Medusa marina fosforescente con corpo espanso portato da appendice mobile *(p. noctilūca).* | Porpora. || **-ica,** f. *(-àgica).* Zona del dominio marino estesa fino in alto mare e a circa 2000 mt. di profondità. || **-ico,** ag. (pl. *-àgici*). *πελαγικός. Di piante e animali marini. | *fauna* —, dell'alto mare, di animali mobili, trasparenti, azzurri.

‖ -io, m. *PELAGĬUM. Pelagia. ‖ -ite, f. Nodulo manganoso trovato nel fondo del Pacifico.

pelàmide, m. *πηλαμύς PELĂMIS. Serpente marino che ha corpo compresso e coda a remo, velenoso.

pelandróne, m., pie. Scansafatiche, Poltrone, Disutile.

pel are, a. *PILARE. Privar dei peli, svellendoli. | *barba, testa.* | *il porco*, con l'acqua bollente. | *pollo, uccelli,* Strapparne le penne. | v. gatta. | pvb. *A penna a penna si pela l'oca.* | *la pelle,* Levarne il pelo, sul cavalletto, con ferro a mezzaluna. | dell'azione dell'acqua bollente o anche di vento ghiacciato, Levar la pelle. | Radere. | Sbucciare. | *castagne, patate.* | v. fico. | *le viti,* Levarne le foglie. | Smungere. | *pupillo, babbo, cliente.* | *Ora si pela dappertutto.* | rfl. Strapparsi o perdere i peli, i capelli, ecc. | *di muri,* Far pelo. ‖ +-acane, m. comp. Conciatore di pelli. ‖ +-agatti, m. Truffatore. ‖ -acchiare, a. frq. Spelacchiare. ‖ +-acucchino, m. Cosa di vilissimo prezzo. ‖ -agrilli, m. Avaro. ‖ -amantèlli, m. Rubatore, Scorticatore. ‖ +-amitti, m. Imbroglione. ‖ -ame, m. Color del pelo, Pelo. | *baio, morello, bianco.* | pvb. *Freddo e fame fa i brutto —.* | *esser d'un —,* della stessa indole. ‖ -amento, m. Modo di pelare. ‖ -anibbi', m. Aggiratore, Truffatore. ‖ -apiedi, m. Cavalocchio. ‖ -apólli, m. Persona da poco. ‖ +-arella, f. Pelatina. ‖ -ata, f. Atto del pelare in una volta; e dello smungere, scroccare. | *dare una —.* | Calvizie. ‖ -atina, f. dm., schr. | Tigna. | Male che viene alle bestie, che perdono peli, penne. ‖ -ato, pt., ag. | *testa —,* senza capelli. | *zucca —.* | pvb. *Gallina — non fa uova.* | Che fa pelo, di marmo, pietra e sim. ‖ -atoio, m. Strumento da pelare. | Luogo dove si pela. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che pela, smunge, spilla quattrini. ‖ -atura, f. Atto ed effetto del pelare.

pelargòni o, m. *PELARGONĬUS di cicogna. Geranio. ‖ -co, ag. (pl. *-ònici*). Acido esistente nell'essenza di geranio.

pelasg i, m. (sg. *-go*). *PELASGI πελασγοί. Antico popolo della Grecia, nel Peloponneso, che costruí le mura di Argo, Micene, Orcomeno, ecc., e credesi avesse prima dei Greci abitato il territorio della Tessalia. ‖ -ico, ag. (pl. *-àgici*). Dei pelasgi. | *civiltà —.* | *mura —,* ciclopiche.

pel ata, -àtina, -atoio, -atore, v. pelare.

+pelégro, *PERĔGER -GRIS, v. pellegrino.

peliòşi, *πελίωσις lividore; v. porpora.

+pelittóne, m. Bombardone contrabbasso inventato dal mil. Pelitti.

pèll e, f. Tegumento delle varie parti del corpo: è organo di sensibilità tattile, secrezione, protezione di esso; Cuoio, Corio. | *delicata, fine, morbida, dura, screpolata, rugosa.* | v. derma, cute, epidermide. | *essere ossa e —,* molto magro. | *seconda —,* che si forma in luogo della prima caduta o tolta. | *non stare più nella —,* Non potersi contenere, per allegrezza, impazienza. | v. crepapelle. | *malattie della —,* cutanee. | *irritare la —.* | *levar la —,* Scorticare; Criticare con acredine, a fondo; Calunniare, Far maldicenza. | *di montone, capretto, asino, ippopotamo, cammello.* | *il serpente cambia la —.* | *fresca, verde,* tratta da poco dall'animale. | *secca.* | *mettere in carne —,* Farla rinvenire nell'acqua. | v. dante, oca, orso. | *scarpe di — lustra,* verniciate. | *di tamburo,* com. di capra, non concia: *battitora,* di sopra, su cui si batte; *bordoniera,* di sotto. | *guanti di —.* | *scamosciata,* v. camoscio. | *libro legato in —, in mezza —.* | v. centopelle. | Vita, Corpo. | *lasciarci, stampare, salvar la —.* | *far la —,* Uccidere. | *ci va della —.* | *amici per la —.* | *scherzare sulla — altrui.* | *buona —,* Persona scaltra. | *aver la — dura,* Resistere a fatiche, dolori. | Superficie. | *in —,* Superficialmente. | rip. Alla superficie, Poco addentro. Con facilità, Senza approfondire. | *tra — e —.* | *a fior di —.* | *del metallo quando è fuso.* | Feltro formato da alghe filamentose. | della terra, Crosta. | di marmo, Superficie levigata. | Intonaco. Tonaca, di muro; Smalto. | *dar la prima —.* | Patina, distesa dal tempo. | Bozzolo ridotto fino e trasparente. | *di pesce,* che serve alla pulitura del legno. | *d'uovo,* Mussola finissima. | *di diavolo,* Tela grezza grossa di cotone. ‖ -accia, f. peg. | Uomo che resiste al dolore, alle fatiche, grossolano, furbo. ‖ +-agione, f. Carnagione. ‖ -agra, f. *ἄγρα cattura, impedimento. Malattia che colpisce la gente di campagna, nell' Alta Italia, Francia meridionale, Valacchia, Moldavia, probabilmente dopo prolungata alimentazione di granturco alterato da speciali muffe (*aspergillus penicillum*): la pelle diventa scura, screpolata, coperta spesso di pustole e croste, sinché si mostrano magrezza e disturbi nervosi; Mal rosso. | *contadini che morivano di —.* ‖ -agroso, ag., m. Affetto da pellagra. ‖ -aio, m. *PELLARĬUS. Negoziante di pelli d'agnello. | Conciatore di pelli. | Usuraio. ‖ -ame, m. Quantità di pelli conce, di pecore o capre, vitelli. | *sottile.* | spr. Pelle floscia. ‖ -ética, f. Pelle grossa che cresce fuori di luogo in corpo vivo. | Carne grossa con pelle, da mangiare (nap. *pellecchia*). | Pelle floscia. ‖ -etta, f. dm. ‖ -etteria, f. Pellame. ‖ -ettiere, m. *fr. PELLETIER. Pellicciaio. ‖ -ionella, f. *PELLĬO -ŌNIS pellicciaio. Tignuola dei panni. ‖ -olina, f. dm. Pellicina. Pellicola. | *del vino, aceto.* ‖ -uzza, f. dm. | Pterigio, sull'occhio.

pellegrin o, m., ag. *PEREGRĪNUS. Viandante, Viaggiatore; Forestiero. | *alloggiare i —,* una delle misericordie. | *armi —,* straniere. | *falcone —.* | *l'uomo è — sulla terra.* | *Il — apostolico,* Poemetto di V. Monti pel viaggio di Pio VI a Vienna. | *Rondinella —,* Romanza nel *Marco Visconti* del Grossi. | *Monte —,* Promontorio del golfo di Palermo. | *Ospedale dei —,* in Napoli, raccoglie spec. i feriti o colpiti da malore per istrada. | Chi viaggia per visitare celebri santuari, come la presunta tomba di San Giacomo in Galizia, Roma, Gerusalemme, ecc. (v. romeo, palmiere). | *passaggio, arrivo dei —.* | *ospizio dei —:* ve n'era a ogni santuario. | *strade dei —:* le stesse delle grandi vie di comunicazione in Italia e in Francia già aperte dai Romani, e ora munite dalle rotaie di ferro. | *la borsa e il bastone di —.* | *in abito di —.* | *Roma piena di — nel giubileo.* | Chi va in comitiva per onorare un luogo illustre nelle memorie nazionali. | Peregrino, Eccellente, Singolare. | *forma; stile, eleganze —.* | pl. fam. Pidocchio. ‖ -a, f. Bavero che copre largamente le spalle, il petto e le braccia. | Mantelletto da donna. ‖ -aggio, m. Viaggio di devozione e di penitenza ai santuari. | *a Gerusalemme.* | *andare in —.* | Viaggio in comitiva a luogo celebre per memorie nazionali. | *a Caprera,* per la tomba di G. Garibaldi. | *a Ravenna,* per la tomba di Dante. | Dimora di pellegrino, Luogo di passaggio in viaggio; Viaggio lontano dalla patria. | *il — sulla terra.* | Comitiva di pellegrini. ‖ +-aio, m. Luogo dove si ricoverano i pellegrini, negli ospedali. ‖ -amente, Da pellegrino, viandante. In modo peregrino. ‖ -ante, ps., ag., s. Viandante, Errante, Vagabondo. ‖ -are, nt. *PEREGRĪNARI. Viaggiare. Andar lontano dalla patria, ramingo. | Andare in pellegrinaggio. | Vivere sulla terra, Passare dell'anima sul mondo, da quando viene nel corpo umano a quando ritorna donde mosse. ‖ -ario, m. Pellegrinaio. ‖ -atore, m. -atrice, f. Pellegrino, Viaggiatore. ‖ -azione, f. *PEREGRINATĬO -ŌNIS. Atto del viaggiare, andare errando, lontano dalla patria. | *lunga —.* ‖ -otto, m. dm. ‖ +-iere, m. Ospizio di pellegrini. ‖ -ino, m. vez. ‖ -ità, f. *PEREGRINĬTAS -ĀTIS. Condizione di pellegrino, straniero. | Peregrinità.

pellética, -ta, -tiere, v. sotto pelle.

pelletierina, f. PELLETIER chimico fr. (1788-1842). Alcaloide della scorza del melograno, usato contro la tenia e gli elminti.

pellicano, m. *PELICĀNUS πελεκάνος. Graziosissimo uccello nuotatore con sacco membranoso dilatabile sotto il becco lunghissimo piatto e uncinato, piume bianche con riflessi rosei, eccetto le remiganti nere; nuda la fronte; dita collegate da membrana natatoria; ali-

Pellicano.

menta i suoi nati coi pesci serbati nel sacco; vola benissimo; di passaggio in Italia, dalle rive del Mar Nero e del Caspio (*pel:canus onocrotălus*). | *riccio*, con piume sulla fronte che formano una linea concava alla base della mandibola superiore (*p. crispus*). | Gesú che col proprio sangue riscattò gli uomini (credendosi in antico che il pellicano nutrisse i figli col proprio sangue, rompendosi il petto col becco). | Specie di vaso già usato nei laboratori'. | Specie di uncino per l'estrazione dei denti.

pellicceria, f. Negozio e laboratorio di pellicciaio. | pvb. *Tutte le volpi si riveggono in* —. | Quantità di pellicce. | Strada dei pellicciai, in Firenze. || **-cia,** f. *PELLICIUS fatto di pelle. Pelle con pelo lungo. | *di ermellino, martora, lontra*. | Veste foderata o fatta di pelliccia conciata. | *costosa, elegante*. | *signora avvolta nella — e col petto e le spalle nude*. | *foderata di raso*. | *portar la — senza aver freddo*. | *cocchiere in* —. | *per carrozza*, da metter sulle gambe. | v. manicotto. | Dorso erboso degli argini dei campi. | Piota. | Strato che ricopre. || **-ciaio,** †**-cialuolo, -ciaro,** m. Chi lavora e vende pellicce. | ag. *muscoli* —, sottocutanei. || **-ciame,** m. Quantità di pellicce, Piú sorte di pellicce. || †**-ciare,** a. Foderare di pelliccia. Impellicciare. || **-ciato,** pt., ag. | †m. Empiastro steso su pezzo di pelle. || **-ciere,** m. Pellicciaio. || †**-cio,** ag. Fatto di pelle. || **-cione,** m. acc. | Grosso soprabito, rozzo. | schr. *scuotere il* —, Bastonare. || **-ciotto,** m. Vestito con pelliccia. || **-ella,** f. dm. Sottile pelle. Pellicola. || **-ello,** m. Pedicello. || †**-eo,** ag. *PELLICĔUS. Di pelle. || **-ina,** f. vez. Pelle delicata, piccola. | *dell'uovo*. || **-ino,** m. PIEDE? Ciascuna delle quattro estremità di un sacco, come di un otre, per le quali si può prendere agevolmente. | †*pigliare il sacco per i* —. | †*ridurre nel* —, un negozio, Essere per conchiuderlo. | Pedicello. || **-iuola,** f. dm. Pellicola. || **-ola,** f. (*-icola*). *PELLICŬLA. Membrana sottile, animale o vegetale. | *del chicco di uva*. | Squama. | Superficie condensata di materia sciolta. | Sottile foglio di cellulosa o gelatina o collodio, coperta di una emulsione sensibile alla luce, per gli apparecchi fotografici; Film. || **-ollna,** f. dm. vez.

pellionèlla, v. sotto pelle.

pellirósssa, -er-, s. (pl. *-irosse*). Indigeno dell'America del Nord, Indiano, che usa tingersi di terra rossa la pelle, la quale ha color cioccolata: popolazione che va estinguendosi. || **-ollna, -uzza,** v. sotto pelle.

pellùcido, ag. *PERLUCĬDUS. Trasparente appena. | *corpo* —, . | *zona* —.

pélo, m. *PILUS. Filamento di tessuto corneo che nasce dalla pelle (estroflessione tubulare di una o piú cellule). | pl. *di ciglia, palpebre, guance, mani, gambe; barba*. | *caccia di* —, di selvaggina. | *cane da — e da penna*. | *animale coperto di* —. | *morbidi, ispidi, lunghi, corti*. | v. lupo. | *avere il — al cuore*, di persona crudele, insensibile. | *bianchi, rossi, castagni*. | *rilucere il* —, per grassezza e freschezza. | *di primo* —, giovanissimo, a cui comincia a spuntare. | Chioma, Barba. | *rizzare il* —, i capelli. | *vecchio bianco per antico* — (Dante). | *non torcere un* —, Non fare il minimo male. | Pelame. | *baio, morello, argentino*. | Peluria dei pannilani. | *a* —, Secondo la piega del pelo; *andare contr'a* — (v. contrapelo). | *dare il — ai panni*. | *arruffare il* —. | *essere di un — e d'una buccia*, della stessa indole. | *lasciarci il* —, Pagar salato. | *rivedere il* —, Criticare. Dare busse. | *lisciare il* —, Adulare. | *Non aver peli sulla lingua*, Parlar liberamente, senza impacci. | *levare il — a un bue*, Fare cosa che non è neppur sentita. | †*tondo di* —, grossolano, grosso di mente. | *nell'uovo*, Cosa impossibile a trovarsi. | pl. Filamenti su tutte le parti delle piante. Tricomi. | *delle radici, radicali*, per assorbire dal terreno il nutrimento; *unicellulari, pluricellulari, semplici*. | *escret. ri*, muniti di glandole alla base; *bulbosi*, con base ingrossata. | *orticanti*, Setole delle ortiche, ad apice fragile contenente un liquido caustico. | Borra di seta, Cimatura di lana. | *cotone in* —, cardato. | Minima cosa. | *non aggiungere, mutare un* —. | *per un* —. | *fu ad un* —, lí lí. | *non ci corre un* —, Non c'è la minima differenza. | Crepatura sottilissima che apparisce all'intonaco, ma penetra internamente nel muro. | *fare, gettar* —. | Venatura di marmo. | *d'acqua*, Superficie, Livello. || **-acci**o, m. peg. || **-olino,** m. vez. || **-one,** m. acc., spec. di panno.

pelobate, m. *πηλός fango, -βάτης che va. Specie di rana grigio-giallastra a macchie, che toccato manda odore di aglio; è notturno e vive nella melma (*rana fusca*). || **-dite,** m. *πηλώδης fangoso. Rana di corpo tubercolato con dita libere e timpano distinto (*rana punctāta*). || **-mia,** f. *αἷμα sangue. Consistenza e coagulazione del sangue per malattia della milza, cangrena, ecc. || **-peo,** m. *-ποιός. Imenottero dell'Europa meridionale nero lucente con zampe gialle che forma un nido di terra (*pelopœus destillatorius*).

pelòro, m. *πέλωρ mostro immane. Acantottero dei mari tropicali di aspetto orribile, con guance corazzate, munito di apparato velenigeno, pelle spugnosa bruna a macchie colorate (*pelor filamentōsus*). | *πέλωρος PELŌRUS. Promontorio della Sicilia verso la Calabria, Capo Faro. || **-ia,** f. Caso mostruoso pel quale piante a fiori irregolari sviluppano fiori regolari. || **-itano,** ag. Del promontorio Peloro. | *ferrovia* —, che tocca i paesi del Faro, da Messina a Barcellona.

Pelòro.

pelóso, ag. *PILŌSUS. Che ha molto pelo, Pieno di peli. | *mani* —. | *pelle, cuoio* —. | pvb. *Uomo —, o forca o lussurioso, o matto o avventuroso*. | v. carità. | *fagiolo* —, dei giardini. || **-ella, -etta,** f. Crocifera piccola a stoloni con foglie setolose e capolino terminale di fiori gialli (*draba verna*). | *lattughina*, alpina a fiori rossi. || **-etto,** ag. dm. Alquanto peloso. || **-ina,** f. Pelosella. | Prima dormita dei bachi. || **-ino,** m., schr. Barbiere. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di peloso.

pelòta, f. *fr. PELOTE palla. Giuoco di palle di gomma tra due gruppi di giocatori contrapposti e allineati a distanza; Pilotta. | Portaspilli. || **-tóne,** m. *fr. PELOTON. Plotone, drappello.

pèlta, f. *PELTA πέλτη. Scudo leggiero, con anima di legno o di graticcio di vimini, alquanto lunato alla parte di sopra; Rotella. | *delle Amazzoni*. || **-aria,** f. Famiglia delle crocifere a foglie peltate. || **-asta,** m. (pl. *-i*). *πελταστής PELTASTA. Soldato di leggiera armatura, con pelta e arco o fionda o giavellotto. || **-ato,** ag. *PELTĀTUS. Armato di pelta. | Di parte espansa e sostenuta nel suo punto di mezzo da picciuoli o filamenti. || **-igeracee,** f. pl. Licheni a tallo peltato. || **-inèrvia,** f. Foglia a nervature irraggianti dal centro del lembo dove si innesta il picciuolo.

péltro, m. *vl. PELTRUM (d'ignota origine). Stagno raffinato con mercurio, Stagno calcinato. | Metallo, Ricchezza (Dante). || **-aio,** m. Artefice che lavora il peltro. || **-ato,** ag. Stagnato.

peluche, m., fr. (prn. *plüsc*). Felpa per guarnizione di cappellini, abiti, mobili (cfr. peluzzo).

peluria, +peluia, f. Prima lanugine che precede le penne e i peli negli animali. | *guance coperte di* —. | *di uccellini, pulcini*. | Buccia interiore delle castagne. || †**-uto,** ag. Che ha molti peli. || †**-uzza,** f. Spazzola per cavalli, Scopetta. || **-uzzo,** m. dm. Piccolo pelo. | Sorta di panno assai fine.

pèlvi, f. *PELVIS conca, bacino. Cavità imbutiforme nel rene per raccogliere l'orina dai glomeruli; Bacinetto renale. || **-ico,** ag. (pl. *pelvici*). Della pelvi. | *cintura* —, Regione in basso all'addome, costituita dall'osso sacro e dalle iliache, comprendenti ileo, ischio e pube. || **-imetria,** f. Misurazione del bacino della donna.

pèmfigo, m. *πέμφιξ -γος. Pustola, Bolla.

pèmmican, m. [voce d'origine americana]. Preparato di carne, di manzo o caccia; in poco volume, da servire per lunghi viaggi, spec. al polo.

péna, f. *PŒNA. Castigo, Punizione del fallo commesso. | *meritare, scontare, pagare*

la —. | pvb. *A colpa vecchia, — nuova. Ambasciatore non porta* —. | *degna, condegna.* | *ingiusta.* | ⚖ *privativa*, che colpisce le sostanze. | *dura, mite.* | *infliggere la* —. | *condannare alla* —. | *assegnare, decretare, giudicare la* —. | *pecuniaria*, Multa, Ammenda. | *restrittiva*, della libertà personale. | *corporale, illativa, afflittiva.* | *arbitraria*, rimessa all'arbitrio dei giudici. | *di morte, capitale.* | *la vita, la testa, l'ergastolo, la scomunica*, minacciando la pena stabilita dalla legge. | *di nullità.* | *sotto* —. | *applicare la* —. *andare incontro a una* —, Mettersi al rischio di riceverla. | *massimo, minimo della* —. | *infamante.* | *condonare la* —. | *casa di* —, Penitenziario. | *del contrappasso.* | *commutazione, estinzione della* —. | *Dei delitti e delle* —, Trattato di Cesare Beccaria (Monaco, 1764 anonimo), in cui rilevò gli abusi della giustizia criminale. | ✠ Castigo dell'anima del peccatore, nell'altro mondo. | pl. *dell'inferno:* tenebre, fuoco, percosse, gelo, puzza, vista dei demoni', serpenti, confusione. | *del purgatorio*, fuoco. | *anima in* —. | *eterna.* | Castigo ai sacerdoti manchevoli: *spirituali:* censura, irregolarità, deposizione, degradazione, imposizione di certi esercizi' di pietà; *temporali:* limosina, ammenda, bando, tortura, privazione di voto. | *della scomunica, dell'interdetto.* | Punizione a scolari, impiegati, soci', gregari'. | *incorrere nella* —. | *pagar la — per altri.* | *ricevere* —. | Afflizione, Molestia, Grave dispiacere, Angoscia. | *soffrire — cocente.* | *stare in continua* —. | *è una — vederlo soffrire, vaneggiare.* | *aver* —, Soffrire. | *d'amore.* | *levar di* —. | *costar molta* —. | *esacerbare la* —. | *raccontare le sue* —. | Dolore fisico. | *di stomaco.* | *al costato*, Punta. | *del parto.* | *dar* —, Tormentare. | *soffrir — d'inferno, di morte.* | Fatica grave, Stento. | *prendersi, darsi la* —. | *non vale la* —, Non mette conto, Non compensa la fatica, Non franca la spesa. | *darsi* —. | *a* —, *a gran* —, *a mala* —, A stento, A fatica. Subito che. | *a — che*, Appena, Subito che. || **+-ace**, v. pennace. || **-ale**, ag. *POENĀLIS. ⚖ Che spetta alla pena, Che contiene pena, Delle pene. | *giustizia* —. | *sanzione* —. | *cause* —, opp. a *civili.* | v. bagno. | Relativo ai delitti che si puniscono con pene, Criminale. | *leggi, codice, diritto, procedura* —. | *azione* —. | *in materia* —. | *avvocato* —, che si occupa di cause penali. | f. Pena stabilita, sancita per caso particolare; Multa. | *c'è la — di una multa.* | Somma stabilita per contratto a carico di chi non ne adempie una delle condizioni. || **-alista**, s. (pl. m. *-i*). Giurista che professa diritto penale; Avvocato penale; Criminalista. || **-alità**, **+-ate**, **-ade**, f. Condizione di penale, Effetto della pena. Pena. | *sostenere* —. | Attitudine a sentire, soffrir pena. || **-almente**, Con pena. | Con condanna di pena. | *procedere* —, indagando la colpa rispetto alle leggi penali. || **-ante**, ps., ag. Che patisce pena. Sofferente. || **+-anza**, f. Afflizione, Pena. || **-are**, nt. Patire, Soffrire, Aver travaglio, molestia. | *in carcere, esilio.* | *finir di* —, Morire. | Travagliarsi, Affaticarsi. | Indugiare, Durar fatica. | *a venire, a uscire.* | *senza troppo* —. | *a crescere.* | rfl. Darsi pena, Ingegnarsi. || **-arella**, f. dm. Piccolo castigo, Lieve pena. || **-ato**, pt., ag. | Afflitto, Affaticato. | Tormentato. || **+-io**, m. Indugio.

penati, m. pl. *PENĀTES. ✠ Divinità protettrici della casa e della famiglia presso i Romani: le immagini stavano in un armadio presso al focolare nella grande sala dove si tratteneva la famiglia, e ardeva sempre una fiamma in loro onore; ricevevano sacrifizi' negli avvenimenti domestici importanti. | Casa, Domicilio, Patria. | *trasportare altrove i suoi* —, Cambiar domicilio, residenza. | *tornare ai propri'* —.

pencolare, nt. *(pèncolo).* *vl. PENDICŬLARE (frq. *pendĕre*). Pendere un po' da una parte o dall'altra, Vacillare, Barcollare, Tentennare, Non reggersi bene, Non star saldo. | *di ubbriaco.* | Essere irresoluto. || **-ante**, ps., ag. Che pencola. || **-io**, m. frq. Atti del pencolare. || **-one**, m. Chi pencola camminando.

pendant, m., fr. (prn. *pandán*). Riscontro, di oggetti simmetrici. | *fare* —. || *-if*, m. *(pandantif).* Ciondolo a croce di Sant'Andrea.

pèndere, nt. *(pendei, pendette, penduto).* *PENDĔRE. Gravitare in giù, stando appeso, sospeso, cioè senza appoggio di sotto. | *di collana dal collo, quadro da chiodo.* | *da croce, capestro.* | *di frutte dai rami.* | *di spada dalla cintura.* | Essere incerto. | *incerto.* | *di lite, questione*, Non esser decisa. | *in appello.* | *da*, Stare attaccato con l'animo, attentissimo. | *dalle labbra, parole dell'oratore.* | *dai cenni.* | *dal volere.* | Essere imminente, Minacciare di sopra, Incombere. | *sul capo.* | *Rupe che pende minacciosa.* | Dipendere. | *dalla volontà altrui.* | Piegare verso una parte, Gravitare fuori del mezzo, Inclinare. | Esser declive, Piegare in giù, allontanandosi dalla linea orizzontale. | *Costiera che pende dai monti.* | *verso la valle, il mare.* | *Capre che pendono dalla rupe.* | Avvicinarsi, Digradare verso, Dare in, Tendere. | *al bianco, in rosso.* | Inclinare con l'animo, Propendere. | *verso i popolari; al partito dell'ordine.* | *dalla parte contraria.* | *in favore.* | pvb. *Da giudice che pende Giustizia in van si attende.* | +a. Tener sospeso, Far pendere. | *la spalla da una parte.* | *alla coda del cavallo.* | +Pagare. | *le pene* (l. *pendĕre pœnas*). || **-aglio**, m. **+-aglia**, f. ✂ Fornimento di cuoio per sostenere la spada che si porta al lato. | Cosa che pende per attaccarvi altra. | pl. Pendoni. | Forca, Uomo malvagio. || **+-aglione**, m. acc. || **+-aiuolo**, ag., m. ✿ Olivo correggiuolo. || **+-atore**, m. ⚒ Sorta di mattone grande. || **-ente**, ps., ag. Che pende. | *Gesù — dalla croce.* | *frutto* —. | Che gravita da un lato. | *della bilancia.* | *torre* —, di Pisa. | *la Garisenda è una torre* —. | Declive, In pendio, Inclinato. | *tetti* —. | *canale, doccione* —. | Sospeso, Dubbioso. Ambiguo. | *animo* —. | *restare, stare in* —, non deciso, non terminato. | *processo, lite* —, tuttora sotto giudizio. | di colore, Che dà, tende verso un altro. | +Mentre dura, pende, Durante. | *causa* —. | *il tempo, la guerra* —. | ✉ +*passato* —, Imperfetto. | m. Pendio, Declivio, Pendenza. | Ciondolo, Orecchino. | Pendone del letto. | Frutto attaccato alla pianta. | *vendita del* —. || **-entemente**, Con pendenza. || **-enza**, f. Declività, Pendio. Rapporto fra il dislivello e la distanza orizzontale. | *forte* —. | *del 3 per 100: del 10 per 1000.* | ⚖ Stato di indecisione della lite. | *lunga* —. | Controversia. | ✿ Partita non pareggiata, Conto non liquidato. | *definire, sistemare una* —. | *avere una* —. | ✉ +Condizione di tempo imperfetto. || **-evole**, ag. Che pende, Pensile. || **-ice**, f. *PENDIX -ĭcis. Fianco di montagna, Costa. | *scoscesa, erta.* | +*andare alle* —, in giù, a precipizio. | Parte, luogo, lato estremo. || **-igone**, m. Pallino grosso da schioppo. || **-io**, m. Luogo che pende rispetto alla linea orizzontale, Declività, Pendenza, Piano in pendenza. | *dare il — al terreno*, per far scorrere l'acqua. | *leggiero, ripido, erto.* | *E giunta in sul — Precipita l'età* (Parini). | *tagliare a* —. | *stare a* —. | Via, Indirizzo; Inclinazione. | +*pigliar* —, Andarsene. || **+-ita**, f. *(pèndita).* Pendenza. || **-ola**, f. *(pèndola).* Orologio a pendolo. || **-olare**, nt. *(pèndolo).* Inchinare. | ag. Di pendolo, Pendente. Di ogni movimento che assomiglia a quello del pendolo. | ♥ *movimenti* —, determinati dalla tunica muscolare dell'intestino per contrazione delle fibre longitudinali allo scopo di smuovere e impastare il chimo. || **-olina**, f. vez., di pendola. || **-olino**, m. vez., di pendolo. | ⚗ Fiaschettone. | Mazzacavallo. || **-olo**, ag. *(pèndolo).* *PENDŬLUS. Che sta appeso, sospeso, Pendente, Che pende, oscilla. | *corpo* —. | *stare in* —, indeciso. | m. Peso pendente da filo per pigliare il perpendicolo, Filo a piombo, Archipendolo. | Peso pendente misuratore del tempo con le sue oscillazioni. | *leggi, isocronismo del* —, scoperte dal Galilei. | v. orologio. | *lente, raggio, perno del* —. | *balistico*, Apparecchio oscillante nei grandi arsenali per misurare forza e velocità di polveri e proietti. | Parte che pende di monile, vezzo. | +Ferro per la scanalatura nelle droghe delle botti. || **-olone**, av. Spenzolone, Penzoloni. || **-one**, m. Tenda che pende. | pl. *del letto*, Fregio in giro. | Cinciglio; Pendaglio. || **-ulo**, ag. *(pèndulo).* Pendolo, Che pende. | *velo* —, *palatino*, ♥ v. palatino. || **+-uto**, pt., ag. Appeso. | Appiccato.

pène, m. *PENIS coda. ♥ Mentula, Asta. || **+-ello**, m. ⚒ Pennello.

penèlop e, f. *Πηνελόπη PENELŎPE. Figlia di Icaro, moglie di Ulisse, esempio di pudicizia, per non aver mai voluto durante 20 anni di assenza del marito, ritenuto morto, cedere a sollecitazioni di parenti e passare a nuove nozze; messa alle strette, chiese di tempo che finisse di tessere una tela, alla quale lavorava tutto il giorno, disfacendo nella notte il lavoro. | *tela di* —, Cosa che non finisce mai e si torna sempre a rifare. | Fischione. || **-èo,** ag. Di Penelope.

pèner o, m. *vl. PEDĬNUS (*pes -edis*). Lembo dell'ordito che rimane senza essere tessuto: serve per ornamento, o per rannodarvi l'ordito di altra pezza in continuazione. | *asciugamano, tovagliuolo, scialle col* —. | Parte dei fili che rimane senza esser torta nelle corderie. || **-ata,** f. Penero, Orlatura di penero. | *lasciare la* —.

penése, v. pennese.

penetr are, nt., a. (*pènetro*). *PENĔTRARE. Passar dentro, Internarsi, Insinuarsi; Spingersi entro, in luogo non facile. | *di aria, luce, lama, punta, proietto.* | *nei pori; attraverso uno spiraglio, nel corpo, nella corazza.* | *corazza, tavola.* | *in cavità,* . | *con lo sguardo.* | *nell'interro dell'Africa; nella Mecca.* | *nella sala; nella fortezza, nel sotterraneo.* | *riuscire a* —. | *a una verità.* | *nei segreti.* | Trapassare, Invadere, Compenetrare. | Arrivare a conoscere, comprendere. | *significato, allegoria, pensiero, intenzioni.* | *mistero.* | *a fondo.* | rfl. Compenetrarsi. Investirsi. || **-abile,** ag. *PENETRABĬLIS. Trapassabile, Accessibile, Facile a penetrare. | *dall'umidità.* | *agli affetti.* | †Penetrativo, Penetrante. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di penetrabile. || †**-agione,** f. Penetrazione. || **-ale,** †ag. *PENETRĀLIS. Interiore, Intimo. | m. pl. Stanza interiore, rimota di casa, edifizio; Gabinetto. Cella di tempio. | *nei — del tempio, del palazzo.* | *del cuore,* Intime fibre, sentimenti. || **-amento,** m. Modo di penetrare. || **-ante,** ps., ag. Che penetra. | *odore* —, acuto. | *ferita* —, profonda. | *parola* —, efficace, persuasiva. || **-antissimo,** sup. || †**-anza,** f. Penetrazione. || **-ativa,** f. Acutezza di mente, Intelligenza. || **-ativo,** ag. Che ha forza di penetrare. | *colori* —. | *virtù* —. | Penetrante; Acuto. | *ingegno* —. || **-ato,** pt., ag. Trapassato. | Conosciuto, Compreso, Veduto nel suo intimo. | Compenetrato. | *della condizione particolare, delle ragioni.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PENETRĀTOR -ŌRIS. Che penetra, sa o ha forza di penetrare. || **-azione,** f. *PENETRATĬO -ŌNIS. Azione del penetrare. | *profonda.* | Intendimento, Raggiungimento del vero, del significato. | Opera di insinuarsi tra popolazione straniera e prevalervi coi commerci, le industrie, la forza, e sim. | *pacifica; commerciale.* || †**-evole,** ag. Penetrativo, Penetrante. | *sguardi* —. | Acuto. || †**-evolezza,** f. Qualità di penetrevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo penetrante. || †**-oso,** ag. Penetrevole.

penicillo, m. *PENICILLUM pennello. Muffa a pennello.

peninsulare, ag. Di penisola. | *Italia* —, Italia eccetto le isole. | *parte* —.

†**penio,** v. penare.

penìșol a, f. *PÆNINSŬLA quasi isola. Terra che è tutta circondata dalle acque, eccetto da una parte, che è unita col continente. | *l'Italia è una grande* —. | *la — dell'Indostan; della Morea.* | *la — di Sirmione,* nel lago di Garda. | *la* —, L'Italia. || **-etta,** f. dm.

penit ènte, ag., s. *PŒNĬTENS -TIS (ps. *pœnitēre* pentire). Che si pente. | *peccatore* —. | Chi fa esercizi' di penitenza. | *la Maddalena* —: soggetto frequente di quadri, statue. | Chi fa la confessione, rispetto al confessore; Chi di solito si confessa da un sacerdote. | *è — di un cappuccino.* | *esser troppo minuti nell'interrogare i* —. | *insinuarsi nell'animo delle* —. | pl. Religiosi del terzo ordine francescano; Terziari', Pinzocheri. | *d'Orvieto,* Religiose con la regola delle Carmelitane scalze, ordine fondato nel 1662 per peccatrici contrite. | *pubblici,* nei primi tempi della chiesa, Cristiani condannati per gravi delitti a pubbliche e umilianti penitenze. || **-enza,** †**-enzia,** f. *PŒNITENTĬA pentimento. Dolore per il peccato commesso, Contrizione, Pentimento del male. | *avere, fare* —. | *recare a* —, Indurre al pentimento. | *peccato vecchio e — nuova.* | Punizione, Pena, Castigo imposto dal confessore in soddisfazione dei peccati: mortificazioni, digiuni, preghiere. | *far la* —. | *sagramento della* —. | *sacramentale.* | †*prender* —, Confessarsi. | *tribunale di* —, dove il confessore giudica il peccato e stabilisce la penitenza. | Mortificazione, privazione liberamente imposta a sé stesso per zelo religioso. | nei giuochi di sala, Piccola fatica imposta per riavere il pegno, con sollazzo dei presenti. | Affanno, Dolore. | schr. nell'invitare a desinare: *venite, state a far — con noi.* | *dure, quotidiane.* | *Andare a Roma in* —, a confessarvi un grosso peccato. | Castigo dato agli scolari. | *mettere in* —. | *stare in* —. | *Ordine della* —, degli Scalzetti, dei Nazareni fondato in Ispagna nel sec. 18°; con regola di povertà e limosina; vestono di saio scuro con mantello e cappuccio. || **-enziale,** ag. *PŒNITENTIĀLIS. Di penitenza. | *opere* —. | *salmi* —, Sette salmi scritti da Davide pentito, e che si recitano spec. nella settimana santa. | Penitente. | *carceri* —. | m. Chi fa penitenza. || †**-enziare,** a. Sottoporre a penitenza. || **-enziario,** ag. Penitenziale. | Attinente all'espiazione della pena della condanna. | m. Carcere dove si espia la pena. Casa di pena. | Penitenziere. || **-enziere,** m. Confessore che ha autorità di assolvere dai casi riservati al vescovo: sta nelle cattedrali. | *canonico* —. | *maggiore,* in ogni diocesi; a Roma è un cardinale nominato dal papa. | *i — di san Pietro:* confessano i pellegrini delle varie nazioni; sono nominati dal penitenziere maggiore. || **-enzieria,** f. Tribunale della Santa Sede che concede assoluzioni da censure e dispense da voti, impedimenti, ecc., sotto la presidenza del cardinale penitenziere maggiore. || **-enzuccia, -enzuccia,** f. dm. || †**-ere,** nt. *PŒNITĒRE. Pentire.

pénn a, f. *PINNA piuma × PENNA ala, punta. Produzione epidermica caratteristica degli uccelli, costituita da una parte impiantata nella pelle, il cannuolo o cannello, e da una libera, il vessillo. | *barbe della* —. | *uccello di grossa* —, di grossa specie, per aver grosse penne. | *maestre,* principali, dell'ala; v. maestro. | *remiganti,* delle ali; *timoniere; della coda; copritrici.* | *leggiero come una* —. | *di oca, tacchino, gallina, corvo, pavone, pappagallo.* | *pollastra di prima* —. | pvb. *A — a — si pela l'oca.* | *Esser tutto voce e penne,* di uccellini canori, e di persone piccole piene di brio. | pl. *di struzzo,* pregiate per cappellini; *di fagiano.* | v. muta, muda. | *Caccia di penna,* uccelli. | *cane di pelo e di* —. | Ala, Ali. | *crescer le — al volo.* | *le — d'Icaro.* | *le — dei venti; della fama.* | Piume. | *la — del letto.* | *guanciali di* —. | *matta,* Peluria. | †*mantello con* —, foderato di pelliccia. | *cosa che non vale una* —, nulla. | Aculeo dell'istrice. | †Pinna dei pesci. | *del fegato,* Ala, Lobo. | *di mare,* Pennatula. | Cima, Sommità, Vetta. | *le — dei monti.* | *le tre — di San Marino,* o *del monte Titano.* | Strumento a forma di punta di penna o di vessillo di penna. | Parte assottigliata del martello. | v. granchio. | Parte della freccia con le barbe presso alla cocca. | Estremo lembo sottile della bocca della campana. | *dello scudo,* Orlo superiore. | Parte superiore eminente dell'antenna. | Piccola vela di bel tempo che si aggiunge alla sommità dell'antenna. | *far la* —, Attrezzarla all'antenna. | Parte superiore del picco. | Angolo superiore delle vele di fiocco e di straglio. | †*far l'uomo alla* —, Mandare un marinaro alla cima dell'antenna. | *aver l'occhio alla* —, Stare attento, Vigilare. | Punta di penna o laminetta sottile di tartaruga o pezzetto di scorza elastica di ciliegio per toccare e scuotere le corde del mandolino e sim. | Penna di oca o tacchino, fessa in punta convenientemente per darle la tempera necessaria, usata ancora da alcuno per scrivere e per disegnare. | *cannello, pennacchio, spacco della* —. | *infilarsi la — all'orecchio.* | Cannello fornito di una fenditura o di un ingegno di metallo per mettervi il pennino d'acciaio da scrivere. | Pennino d'acciaio: prende nome dalla fabbrica, se il fabbricante non ne ha trovato uno particolare. | *a 2, a 3 punte.* | *Blanzy, Faber.* | *Cavallotti.* | *scatola di* —. | *carta, calamaio e* —. | *schizzo a* —, Disegno

con tratti. | *lo scricchiolare della* —. | *dura, morbida.* | *un frego di* —, per cancellare. | *dar di* —, Cancellare. | *aver la — in carta,* Stare scrivendo. | *testo a* —, manoscritto. | *scorso di* —, Errore materiale di scrittura (*lapsus calămi*). | *come la — getta,* senza troppo studio. | *lasciare nella* —, Tralasciare di scrivere q. c. | *quel che fa la* —, di lavoro di scrivani, pagato a pagine; e di lucri che saltan fuori a chi porta i conti. | *d'oro,* per grandi occasioni, come per firme in atti importanti, in matrimoni' cospicui, e talvolta è un dono dell'ufficiale di stato civile. | *stilografica,* Cannello con serbatoio d'inchiostro finissimo, molto fluido, che alimenta un pennino d'oro, perché non possa ossidarsi; spesso è rivestito di argento, oro. | Scrittore. | *rozza, gloriosa, grande, buona, stanca.* | *venduta, mercenaria.* | Opera o facoltà di scrivere. | *saper tenere la — in mano.* | *uomo di* —, savio, istruito. | *intinta nel fiele,* Scrittura fatta con odio. | *romper la* —, Non voler piú scrivere. || **-acchiera,** f. Ornamento sull'elmo per conficcarvi il pennacchio; Pennacchio. | *per i cavalli in gala.* || **-acchio,** m. *PINNACŬLUM pinnacolo. Fascetto di penne per ornamento di cappello, elmo. | *da cimiero.* | *dei bersaglieri,* Fascio di penne di gallo spioventi. | Globi di fumo sul tubo della locomotiva. | Peduccio della volta. | *rotondo,* Ciperacea delle paludi alpine con tepali setolosi sporgenti fuori delle glume; Erba lana (*eriophŏrum scheuchzeri*). | pl. Erioforo (*eriophŏrum angustifolium*). | *penzoli,* Ciperacea delle paludi a fiori verdastri e foglie patenti (*e. latifolium*). | Mostravento a pennello. || **-acchietto,** m. dm. || **-acchino,** m., vez. Pennacchio piccolo ed elegante. | Agrostide (*agrostis spica-venti*). || **-acchiuccio,** m. spr. || **-acchiuolo,** m. dm. || **-acchiuto,** ag. Fornito di gran pennacchio. || **-accia,** f. spr. Penna cattiva, brutta. || **-ace,** ag. Di fuoco di guerra, Fuoco greco. | Di fuoco d'inferno. || **+-aggio,** m. Piumaggio. || **-aio,** m. Chi prepara e vende penne per ornamento di cappelli. || **-aiuolo,** m. Bocciuolo dove si tenevano le penne d'oca da scrivere. | Astuccio di corno che teneva il calamaio e la penna d'oca da scrivere: si portava a cintola, aveva anche ornamenti di argento, e i piú complicati anche il compasso, il puntaiuolo, la riga e il temperino. | Chi vende le penne. | spr. Scrittore (secondo usava dire re Ferdinando II). || **-ata,** f. Quantità d'inchiostro che prende la penna intinta. | Frego di penna. | Colpo con la penna. | Pennato. || **-atata,** f. Colpo di pennato. || **-atella,** f. dm. || **-ato,** m. Strumento adunco di ferro per potar le viti, provvisto di una cresta tagliente sul dorso, pei rami piú grossi; Roncola. | *manico, costola, cresta o penna del* —. | ag. Fornito di penna. | Di foglia composta con foglioline disposte nella sua lunghezza come in una penna. | *pari —, dispari* —. | m pl. Uccelli. || **-atino,** m. vez. || **-àtula,** f. Genere di polipi arborescenti del Mediterraneo con fusto cilindrico semplice, grosso, e rami laterali a disposizione pennata, nella cui cavità vivono numerosi piccoli polipi forniti di 8 tentacoli; sta impiantata con l'estremità inferiore nella fanghiglia del fondo del mare; Penna di mare (*pennatŭla rubra*). || **-ecchio,** m. *PENICŬLUM codetta? Quantità di lino, lana, canapa, da filare che si suol mettere in una volta sulla rocca; Roccata. || **-ecchino,** m. vez.

Pennàtula.

pennèllo,

m. *vl. PENŬLUS (dm. *penis* coda; cfr. *penicŭlus* scopetta fatto da coda di volpe, bue, setoletta). Mazzetto di peli di animali, strettamente legati in cima di un'asticiuola, appuntato, a uso di dipingere, colorare. | *fino, grosso, mozzetto.* | *di coniglio, martora, tasso.* | *di setole.* | *maestro di* —, Pittore. | *trattare il* —. | *il — di Tiziano,* raccolto per terra da Carlo V. | *a* —, A perfezione, Perfettamente, In modo mirabile. | *vestito che gli sta a* —. | *somigliarsi a* —. | *calzare a* —. | Mazzettino di peli di vaio che esce a forza per metà dal cannello di una penna. | Fascetto di setole strettamente legate in cima di un corto manico di legno. | *d'imbianchino,* tondo, in asta. | *per la barba,* corto, con manico di legno, osso, metallo. | *della colla,* per l'attacchino. | *PENNA punta, cima. Banderuola che mostra la direzione del vento. | *tener l'occhio al* —. | Bandieruola fitta in cima a una lancia. | *a* —, A bandiera spiegata. | *ad un* —, Sotto la stessa insegna. | Ancora piccola che legata al braccio della maggiore si affonda con essa per tenerla piú forte. | Pescaia messa nei fiumi che non arriva da una sponda all'altra, ma sporge alquanto nell'acqua e serve a dirigerne o spartirne il corso. || **-a,** f. Strumento di setole a uso di pennello da imbianchire, con cui i cartolai impastano i cartoni. | Genere di piccoli crostacei sottili parassiti di pesci d'acqua dolce. || **-are,** nt. Lavorare col pennello, Pennelleggiare. | Impennellare, Assicurare l'ancora sul fondo col rinforzo di un ancorotto a pennello. | Costruire il pennello sul corso delle acque. || **-ata,** f. Colpo di pennello, Tratto di pennello. | *da maestro.* | *dare le ultime* —. | *manca l'ultima* —. | Tocco, Tratto, di descrizione, narrazione. | Manovra di pennello. | Costruzione di pennello sulle acque. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro del pennellare. || **-azione,** f. Operazione del passar con pennello medicato una parte malata. | *di sublimato, mele rosato.* || **-eggiare,** nt., a. (*-éggio*). Dipingere. | Descrivere pittoricamente. || **-eggiato,** pt., ag. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che pennelleggia, dipinge, o ritrae come dipingendo. || **-essa,** f. Pennella; Pennello di martora, di forma larga, schiacciata. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. Grosso pennello.

pennése,

m. *PENNA. +Marinaio di prua. | Aiutante di nocchiere maggiore, nostromo. | Guardiano di stiva o di un deposito di bordo. Custode e distributore della vettovaglia. || **-etta,** f. dm., di penna. | Aletta di pesce, Pinnula. || **+-iera,** f. Pennacchiera. | *stendardo con la* —. || **-ina,** f. vez. | Pennino. | Silicato di allumina e di magnesia idrata: appena traslucido nelle sue piú tenui laminette, in grossi e bei cristalli color verde cupo, con facili sfaldature basali e frequenti geminazioni; delle serpentine del Monte Rosa; anche ad Ala. | pl. *del paradiso,* Graminacea delle rupi calcaree con glume lunghissime, sericee (*stipa pennata*). | Sorta di pasta da minestre in brodo. || **-inervia,** f., ag. Di foglia a nervature secondarie disposte come barbe di una penna. | v. tremolante. || **-ino,** m. Punta d'acciaio che si mette al fusto della penna da scrivere; Penna. | *una scatola di — ne contiene 12 grosse,* cioe 144. || **-olina,** f. vez. Piccola penna, di uccello

+pennito,

m. Caramella di farina d'orzo e di zucchero, per la tosse.

pennóne,

m. *PENNA punta, merlo. Piccola bandiera bislunga per insegna; Insegna. | Moltitudine di soldati sotto l'insegna di un pennone. | Stendardo della cavalleria. | Drappo della lancia. | Verga di abete rotonda che bilicata al mezzo orizzontalmente sulla faccia prodiera degli alberi serve a sostenere le vele quadre che vi sono inferite. | *lampazze, bracci del* —. | *issare, ammainare il* —. | *maggiori,* sui tre alberi maggiori. | *minori.* || **-oncello,** m. dm. | Banderuola, Drappello, ecc., anche la pavesata. | Piccolo pennacchio del cimiero. || **-oncino,** m. dm. Pennone piccolo di piccole navi. || **-oniere,** m. Portinsegna. | Marinaio che lavora sul pennone. || **+-oso,** ag. Pieno di penne. || **-uccia,** f. dm. || **-ula,** f. (*pèn ula*). *PENNŬLA. Aletta di pesce. || **-uto,** ag. Pieno o sparso di penne; Che ha penne. | *i* —, Gli uccelli. | *saette, dardi* —. || **-uzza,** f. dm.

penny, m., ingl. (pl. *pence*). Moneta di un ventesimo di scellino, lr. 0.0625.

penómbra,

f. *PÆNE quasi + OMBRA. Parte dell'ombra illuminata da una porzione del corpo luminoso, e ehe forma una sfumatura intorno all'ombra. | *stare nella* —, in disparte; Non farsi vedere. | *figure in* —.

penóso,

ag. Che dà pena, Doloroso, Molesto. | *vita* —. | *discorso, lavoro assai* —. | *viaggio* —. | *aspettazione* —. | *impressione.* | Tormentato, Pieno di pene. | *fuoco* —, dell'inferno. || **-amente,** Con pena, In maniera dolorosa; A fatica, stento. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

pens are, nt. *(penso;* e spesso col *si*, ints., spec. in antico). *PENSARE. Esaminare con la mente, Riflettere, Meditare; Far stima, giudizio. | *e meditare* (Manzoni). | *Pensarci sù,* consiglio in cui il Manzoni riassumeva l'arte del comporre. | *Penso, dunque esisto (Cogito, ergo sum,* Descartes, *Princìpi filosofici).* | *seco medesimo, in cuor suo, tra sè.* | *Pensa e ripensa,* Quantunque stia a pensare. | *con la propria testa.* | *Non tutti parlano come pensano.* | *Gente che pensa.* | *libro che fa —.* | Dire fra sè medesimo. | *di* (col nome o sim.), Esercitare il pensiero su, intorno; Tener l'animo intento. | *della passione di Gesù; della malvagità umana.* | *della donna amata; della casa, dei parenti.* | *in, a,* Tener fissa la mente e l'animo. | *in una verità* | *all'avvenire.* | *al regno, alla presidenza, al senato* Aspirare. | Credere; Temere. | *che possa essere un nemico.* | *di morire.* | *dar da —, molto da —,* Preoccupare. | Aver opinione. | Vedere e giudicare in certo modo. | *Penso che non possiamo intenderci.* | *con alcuno,* come lui. | *a modo di un altro.* | *Tu non pensavi che loico io fossi* (Dante) | *Chi sa come la pensa! Non tutti la pensano così.* | *Che cosa ne pensa.* | *male,* Avere idee storte. | *a male,* Spiegare sfavorevolmente, Credere a cose brutte. | *ma e,* Avere cattiva opinione di alcuno. | *bene.* | pvb. *Chi mal fa, mal pensa.* | *ad alcuno,* per affidargli ufficio, missione. | *di* (con l'inf.), Determinare, Proporsi. | *di metter su casa, darsi all'industria.* | *di fuggire, rimanere.* | Tenere il pensiero, Badare. | *ai casi suoi, a sè stesso.* | *alla cena.* | *a scansare le noie.* | *all'amico, al malato.* | *Ci pensa lui!* | *Non ci pensare!* | *Non ci ha pensato.* | *Pensa sempre a lei,* Amarla molto. | *non ci posso —,* Mi fa pena, orrore a ricordarmene. | Prevedere, Antivedere, Provvedere. | *a quel che poteva accadere.* | pvb *Bisogna prima pensare e poi fare; Pensarci avanti per non pentirsi poi.* | *Chi mal pensa, mal dispensa.* | *alla spesa, alle difficoltà.* | a Pesare, Considerare; Ponderare. | *le parole dettegli, il consiglio* | *Non pensa tutto il male che fa.* | *Che pensate?* | Considerare il passato, Ricordare | *le fatiche sostenute, le sventure sofferte; le umiliazioni della patria divisa.* | Trovare con la mente, Inventare, Escogitare | *un mezzo, espediente.* | *una malizia* | *Ne pensa sempre una nuova* | v. ghiotto | *Già lo pensavo* | *Questo lo pensò già Aristotele.* | *Una ne fa e una ne pensa* | Vedere col pensiero. | *il peggio, il male.* | Immaginare. | *Chi lo penserebbe?* | *più è facile — che dirlo.* | *Lascio — a voi* | Figurarsi. | *come egli rimanesse.* | *di trovarsi in un deserto.* | *Che ti pensi?* | m. Pensiero || **-abile,** ag. Che può pensarsi, meditarsi; immaginarsi. | *cosa non —,* impensabile. || **-abilit,** f Condizione di pensabile. Possibilità. || **-acchiare,** nt. Star pensando, Andar pensando, un po', ogni tanto Pensucchiare. || †**-agione,** f. Pensiero. || **-amento,** m. Modo del pensare. | Pensiero, Cosa pensata; Disegno, Idea. Deliberazione, Proposito. | Cura, Affanno. | Meditazione. | *di Dio* || **-ante,** ps, ag. Che pensa | Che ha opinione. | *i ben —,* Quelli che la pensano con prudenza, I prudenti, savi. | †Pensoso. || †**-antemente,** Deliberatamente. || **-ata,** f. Ciò che è stato pensato in una volta, Effetto del pensare, Pensamento, Idea, Proposito; Trovata. | *una buona —* | †*fuori di ogni —,* Contro ogni aspettazione | †*alla —,* In modo pensato, meditato (v. impensata) || **-atamente,** Consideratamente, Dopo averci riflettuto, meditato; Deliberatamente | *parlare —.* || †**-ativo,** ag. Pensoso, Riflessivo. || **-ato** pt., ag | Meditato, Ben considerato | Assennato, Savio | *persone —* | †m. Pensiero, Pensamento. || **-atoio,** m. schr. Condizione di chi sta a pensare | schr. Luogo dove si pensa. | *entrare nel —* | Navicella sospesa in aria nella quale Aristofane pose Socrate nella commedia delle *Nuvole.* || **-atore,** m. **-atrice,** f Che pensa; Che ha l'abito del pensare. Filosofo. | *i grandi —.* | v. libero || †**-azione,** f. Pensamento. || †**-evole,** ag. Pensabile || †**-o,** m. Pensiero.

pensée, f, fr. (prn. *pansè*) ♣ Viola del pensiero.

pensier o, †-e, -i, pensèro, m *prov. PENSIER Operazione dell'intelletto e della mente giudicante, Pensamento | *Il — è proprio atto della ragione* (Dante). | *leggi del —.* | *vigore di —.* | *assorto nel —.* | *essere in —.* | Mente. | *in —,* in immaginazione, nella mente. | *fermare il —,* la mente. | *venire in —.* | Meditazione, Riflessione. | *gravi, santi.* | *alto —.* | Effetto del pensare, Idea, Immaginazione. | *sorgere di un —.* | *il primo —.* | *penetrare nel —.* | *sopra —.* Preoccupato e distratto. | *ratto come il —.* | *andare col —.* | *interprete del — altrui.* | *fondamentale,* di dottrina, teoria. | *rivestire i —.* | *originale, fecondo.* | *dal — all'azione.* | *esprimere il — con parole, segni, simboli,* ecc. | Cura. | *mettere tutto il suo — in cosa, persona.* | *aver — a q. c.* | *pigliarsi i — di alcuno.* | †*stare sopra un —.* | *della patria.* | *sarà suo — il farlo.* | *della famiglia, dell'ufficio.* | Timore, Preoccupazione. Fastidio. | *aver molti —.* | *della morte.* | *cavar di —.* | *liberare da un —.* | pvb. *Cento — non pagano un debito.* | *tristi, noiosi, iniqui.* | *scacciare un cattivo —.* | *dolce, dilettoso.* | *attaccare i — alla campanella dell'uscio.* | *dar —.* | *essere in — di alcuno; per il figlio.* | *in —,* in pena. | *uomo senza —.* | *non dà —,* E' cosa facile, agevole. | nap., schr. Cappello alto, Tuba. | Oggetto e fine del pensare, sentire, desiderare. | *è tutto il suo —.* | *di pietà; di vendetta.* | *Il — dominante,* Titolo di un canto amoroso di G. Leopardi. | Desiderio, Sentimento. | ✠ *peccati di —.* | *aver tutto il suo — in alcuno.* | *oggetto dei —.* | *Di — in —, di monte in monte* (principio di una canzone del Petrarca). | *casti, onesti.* | schr. *bere i — di alcuno,* bevendo al suo bicchiere. | Soggetto, Idea. | *di un monumento.* | ♫ Idee espresse nella melodia, Ispirazione. | *melodico,* Frase. Melodia. | *dedicato al tale.* | Intenzione, Proposito, Disegno. | *avere, far —,* Proporsi. | *dal — all'azione.* | *far fallire i —.* | *attraversare i —.* | *levarsi dal —.* | *occultare i —.* | *deporre il —.* | Opinione, Modo di pensare. | *cambiar —.* | *il — di Dante, Machiavelli, Vico, Cavour.* | *essere di un altro —* | v. libertà. | *condannare, inceppare il —.* | *soffocare, castrare il —.* | Sentenza, Detto. | pl. Titolo di raccolta di massime. | *di G. Leopardi, Pascal,* ecc. | *un — per l'album.* | ♣ *Viola del —,* v. viola. | ⚓ PENSUM. Cappietto sulla parte sinistra del petto della filatrice per passarvi il gambo della rocca e sorreggerla. || †**-ato,** ag. Pensieroso. || **-etto,** m. dm. | Concetto gentile, piccolo. || **-ino,** m. vez. Concettino. || **-one,** m. acc., schr. || **-oso,** ag. Pieno di pensieri. Cogitabondo, Assorto in pensieri. | *il —,* Una delle statue sepolcrali della Cappella Medicea. || **-osissimo,** sup. || **-uzzo,** m. spr.

pènsil e, ag. *PENSILIS. Che sta sospeso. | *corpo —.* | *giardino —,* sostenuto in alto da archi, colonne; o su terrazzo. | *i giardini — di Semiramide.* || **-ina,** f. neol. Specie di tettoia sporgente su di una porta, di albergo, stazion ferroviaria, ecc. per riparare dal sole e dalla pioggia.

pensión e, f. *PENSIO -ŌNIS (cfr. pigione), rata di pagamento. Assegno vitalizio che si dà a chi ha servito in un'amministrazione pubblica o privata per un determinato numero di anni; Stipendio a titolo di beneficio. | *ritenuta del 6 per 100 sullo stipendio pel diritto alla —,* di Stato. | *dopo 25 anni di servizio per malattia; dopo 40 per diritto.* | *computata sugli anni di servizio.* | v. limite d età. | *Uf cio delle —.* | *di guerra.* | *a vedove, orfani, genitori vecchi.* | *senza diritto a —.* | *per la vecchiaia.* | *istituzione della — per gli operai* | †Salario, Stipendio. | Somma determinata per vitto giornaliero in albergo o sim. (cfr. dozzina). | *albergo con —.* | *non fa —,* di albergo che dà solo alloggio | Albergo o casa che fa pensione. | *vivere in —.* | *le — da 20 sino a 30 lire al giorno corrispondono alle — da 7 a 12 lire di cinque anni fa.* || **-ante,** s. Chi sta a pensione, a dozzina. || **-are,** a. Mettere in pensione, collocare a riposo liquidando la pensione. || **-ario,** ag., m Che gode pensione; Pensionato. | *i — dello Stato.* | Tributario. | Pensionante, Chi sta a pensione. | Chi è obbligato a pagare una pensione sopra un beneficio da lui goduto. || **-àtico,** m. ⚖ Servitù di pascolo invernale, usata già in alcuni paesi. || **-ato,** pt., ag., m. Che riceve pensione, Pensionario. | *i — dell'Accademia di Francia,* Francesi che godono di una borsa di studio a Villa Medici. || **-cella,** f. Piccola pensione. || **-cina,** f. vez. || **-uccia,** f. spr.

+pens ivo, ag. Pensoso, Dubbioso, Preoccupato. || **-oso,** ag. Pieno di pensieri, Assorto in pensiero. | *anima* —. | *solo e* —. | Che pensa con rammarico, desiderio. | Che ha cura, sollecitudine, Premuroso. | *più d'altrui che di sè stesso* (Petrarca). || **-osamente,** In modo pensoso. || **-osissimo,** sup. || **-ucchiare,** nt. Pensare alquanto, ogni tanto.

pent àcolo, m. *πέντα cinque. Stella a cinque punte: si disegnava su moneta, pietra, pezzetto di pergamena come simbolo di perfezione e si portava come amuleto e preservativo della magia; anche con parole magiche. || **-acontarca,** m. (pl. *-chi*). Comandante di 50 militi. || **-acòrdo,** m. *PENTACHORDUS πεντάχορδος. Lira a 5 corde. | Sistema di 5 suoni e 4 intervalli. || **-àcrino,** m. Echinoderma dei crinoidi a forma di calice, dove la parte rivolta al peduncolo è a scacchiere e corrisponde al dorso della stella di mare; ornato di ramificazioni a 5 raggi (*p. caput medusæ*) || **-adecacòrdo,** m. Sistema di 15 corde. || **-adàttili,** pl. m. *δακτυλος. Animali a 5 dita: mammiferi, rettili, uccelli, anfibi'. || **-aèdro,** ag. *ἕδρα base. Di solido a 5 facce. || **-afillo,** m. *φύλλον. Cinquefoglie. | Di calice a 5 foglie. || **-afonia,** f. *φωνή voce. Consonanza di 5 voci. Quinta. || **-àgino,** ag. *γυνή donna. Di fiore a 5 stili. || **-agonale,** ag. Che ha figura di pentagono. || **-àgono,** ag., m. *πεντάγωνος PENTAGŌNUS. Figura che ha 5 angoli. || **-agramma,** m. *πεντάγραμμος. Cinque linee su cui scrivesi la musica; Rigo. || **-amèri,** pl. m. *μηρός femore. Coleotteri che hanno i tarsi di 5 articoli distinti. || **-àmetro,** m. *PENTAMĔTER -ĔTRI πεντάμετρος. Verso dattilico di 5 piedi (propriamente 4 piedi interi e 2 mezzi piedi), con forte cesura al mezzo: usato in unione coll'esametro nel distico dell'elegia. || **-andria,** f. *ἄνδρες maschi. Classe del sistema di Linneo, delle piante con fiore a 5 stami. || **+-àngolo,** m. Pentagono. || **-apodia,** f. Sistema o verso di 5 piedi. | *catalettica*. || **-àpoli,** f. *πεντάπολις PENTAPŎLIS. Regione delle 5 città: una, dei Filistei, nella Palestina, un'altra nella Cirenaica. | Dominio bizantino in Italia costituito da 5 città principali, cioè Ancona, Pesaro, Fano, Umana ed Osimo (o Rimini per altri). || **-apolitano,** ag., m. Abitante della Pentapoli. | Del vizio di Sodoma, nella Pentapoli; Sodomita. || **-archia,** f. Governo dei cinque, sistema statale dal 1815 al 1860 costituito da Granbrettagna, Francia, Russia, Austria e Prussia. | Cinque deputati che diressero il partito di sinistra dal 1880, capo Crispi, organo la *Tribuna*. || **-armònico,** ag. (pl. *-ci*). Strumento che rende 5 armonie. || **-asillabo,** ag., m. Verso di 5 sillabe. Quinario. || **-astèmone,** m. Scrofulariacea dei giardini. || **-àstoma,** f. *στόμα bocca. Linguatula. || **-ateuco,** m. *τεῦχος libro. I 5 libri di Mosè, primi della bibbia: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio. || **-atlo,** m. *πένταθλον PENTATHLUM. Complesso dei 5 esercizi' ginnastici: lancio del disco, corsa, salto, lotta, pugilato. || **-àtoma,** f. *τόμος pezzo. Genere di rincoti, di cui una specie, cimice dei muri, manda odore di mandorle amare (*pentatòma grisèum*); l'altro vive su arboscelli, e spec. sulle betulle (*p. rufìpes*). || **-ecòste,** f. *πεντηκοστή [ἡμέρα] cinquantesima. Festa commemorativa della fondazione della Chiesa per la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli, nel 50° giorno dopo la risurrezione di Gesù; Quinquagesima; Pasqua rosata. | *aver più lingue del'a* —, perchè gli apostoli parlando erano intesi da tutte le nazioni. | Titolo di uno degl'inni sacri del Manzoni. | Festa degli Ebrei, del 50° giorno dopo l'uscita dall'Egitto. || **-èlico,** ag. *PENTELĬCUS πεντελικός. Del marmo che si ricava dal monte Pentelico (ora Mendeli), nell'Attica, bianco, statuario. || **-emìmera,** f., ag. *ἡμιμερής della metà. Di cesura che cade dopo due piedi e mezzo.

pent ire, +-ére, rfl. (*pènto; pentii, +pentei; pentito, +pentuto*). *PŒNITĒRE. Provar dolore, rincrescimento per cosa che si è fatta, e che non si vorrebbe aver fatta. | *dei peccati*. | *in punto di morte*. | *Assolver non si può chi non si pente* (Dante). | *Me ne pento e me ne dolgo*, formola della confessione. | pvb. *Pensarci prima per non — poi. Chi tosto erra, a bell'agio si pente.* | *Mi pentissi tanto dei peccati miei!* | *d'aver dato ascolto*. | *Ve ne pentirete!* escl. di ammonizione, minaccia. | *Non me ne pento!* | *del bene fatto*. | *Non avrai a pentirtene*, Sarai contento per utile che te ne verrà. || **-imento,** m. **+-igione,** f. Dolore e rincrescimento per fallo commesso, anche di omissione. | *mostrar* —. | pvb. *Consiglio veloce, — tardo*. | *tardo* —, vano. | pl. Mutazioni, Cambiamenti, Correzioni di scrittore, pittore e sim. nell'opera sua: nelle pitture appariscono per la sovrapposizione del colore. | *i — dell'Ariosto, del Manzoni si vedono nel confrontare le edizioni originali*. || **-ito, +-uto,** pt., ag. | *Pentita sempre e non corretta mai*, l'Italia (Manzoni, sonetto a Lomonaco). | v. pane. | *Ricovero delle* —, di donne che lasciarono la vita viziosa. || **-itissimo,** sup. || **+-uta,** f. Pentimento.

péntol a, f. *vl. PINCTA (per *picta* da *pingère* tingere). Vaso di terra cotta o di metallo con due manichi, nel quale si cuociono le vivande; Pignatta. | *aver la — al fuoco*, i mezzi per farsi da mangiare. | *mettere in* —. | *bollire come una — di fagiuoli*, Parlare ininterrottamente. | v. bollire, lenzuolo, coperchio. | *cavar gli occhi della* —, Schiumarla; Prendersi tutto il buono per sè. | *Portare a pentole*, a cavalcioni sul collo. | *far la — a due manichi*, Tener le mani sui fianchi. | *di fuoco*, Pignatta piena di materie incendiarie, coperta di pelle, fornita di miccia, per offesa o per illuminare il fondo di fosso, pozzo, galleria sotterranea. || **-accia,** f. **-accio,** m. peg. | *giuoco della* — (nap. *della pignatta*), nella 1ª domenica di quaresima, a chi bendato colpisce col bastone una pentola piena di regali che sta in terra. || **-aio, +-aro,** m. Chi fa e vende pentole. | *fare come l'asino del* —, Fermarsi a cicalare sulla strada ogni momento. || **-ata,** f. Quanta roba sta nella pentola. | Colpo di pentola. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. vez. Pentolina piccola. | Pasto sobrio di casa. | *tornare al* —. | v. accozzare. | schr. Cheppí. | Gruzzoletto per fare un pranzo in comune. | pl. Muscari. || **-o,** m., tosc. Pentola più piccola, com. con un sol manico, specie di brocca. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. | Uomo sciocco; o grasso e tardo. || **-uccia,** f. dm.

+pentut a, -o, v. pentire.

pènula, f. *PÆNŬLA. Gabbano che si metteva sulla tunica per difendersi dal freddo e dalla pioggia. | Mantello sacerdotale: arrivava al ginocchio, e portava fregi intessuti.

penùltim o, ag. *PÆNULTĬMUS quasi ultimo. Che sta subito vicino all'ultimo. | *giorno*. | *sillaba*. | *parole con l'accento sulla* —, piane, parossitone. || **-amente,** In penultimo luogo.

penuri a, f. *PENURĬA. Scarsità, Mancanza, Carestia. | *di vettovaglie, grano*. | *non esserci* —. | *di giovani sani*. | *di galantuomini*. || **+-are,** nt. Scarseggiare. || **+-oso,** ag. Pieno di penuria, Povero, Scarso. | *annata* —. | *paese* —, sterile.

+penz ana, f. Tralciaia che pende, Catena di tralci. || **+-are,** v. pensare. || **-igliare,** nt. Penzolare. || **-olare,** nt. Star penzolo, pendente, Spenzolare. | *dai rami; da una corda*. || **-olo,** ag. (*pènzolo*). *vl. PENDIŎLUS (*pendère*). Che sta sospeso, Pesolo, Che pende. | m. Grappolo, o più grappoli insieme, d'uva o di sorbe e sim., che pende. | Cosa che pende in aria, attaccata. | Pendente. | Attrezzo che sia sospeso dall'alto e sciolto da basso. Cavo corto incappellato all'albero sotto le sartie. Posizione pendente dell'ancora dalla gru. | *fare il* —. || **-olone, -oni,** ag., av. Penzolo, Sospeso in alto, Pendente, Come pendente. | *star* —.

+pèo, v. peggio.

peócio, m. ven., v. cozza, mitilo.

peòn e, m. *παιών -ῶνος PÆON -ŌNIS. Piede, usato spec. nell'orazione per clausola, di 4 sillabe brevi e 1 lunga che può stare al 1°, o 2°, o 3°, o 4° posto. || **-ia,** f. *παιωνία PÆONĬA erba d'Apollo. Ranuncolacea perenne, non frequente, dei monti, con rizoma corto coperto di numerose radici ingrossate in tuberi, foglie picciolate divise, fiori rossi grandissimi solitari', ha proprietà em-

menagoghe e antispasmodiche spec. nei semi; coltivata per ornamento *(p. officinālis)*. || **-ico**, ag. (pl. *-ònici*). Di peone. || **-ina**, f. Sostanza che si produce da una trasformazione dell'acido rosalico e tinge di un roseo sim. ai fiori di peonia. || **-io**, ag. *PÆONĬUS παιώνιος. Di Apollo medico. | *arte* —, Medicina. | *piede* —, Alternativa delle misure 2|4 e 3|4.

peòta, f., ven. (falsa la forma con *-tt-*). PILOTA. Barca usata a Venezia e nell'Adriatico, di mediocre grandezza, a vela e a remo, per piccoli viaggi.

pépe, m. *PIPER [-ĕRIS]. Pianta tropicale con drupe che immature danno pepe nero, e mature, private della parte polposa, pepe bianco, usati come droghe *(piper nigrum)*. | Drupa o chicco del pepe. | *livido e nero come gran di* — (Dante). | *uomo tutto* —, vivace, arguto. | *non metterci nè sale nè* —, Non mischiarcisi. | *sedono con olio e* —. | *barba sale e* —, brizzolata. | *rispondere col sale e col* —, in modo pungente, senza riguardi. | v. cubebe, paprica. | *cornuto*, Specie di capsico piccolo, forte. | *di pa ude*, Felce degli acquitrini con foglie semplici, lineari e sporocarpi basali corrispondenti a foglie sterili; Idropepe *(pilularia globulifera)*. | *rosso, di Caienna*, ricavato da diverse specie di capsico. | *peruviano*, Falso pepe. | *far* —, pepino. || **-aiuola**, f. Vasetto di legno per serbare il pepe. || **-ato**, ag. Condito col pepe. | v. pane. | *risposta* —, vivace, acre, pungente. || †**-erello**, m. Vagliatura di pepe. || **-erino**, †**-erigno**, m. *PIPERĪNUS. Pietra grigio-scura con miche nericce come granelli di pepe; di origine vulcanica; Piperno. || **-crone**, m. Solanacea annua, originaria dell'America meridionale, con fusto eretto fino a 6 dmt., foglie glabre, fiori bianchicci; e suo frutto, a bacca polposa, di vivaci colori, edule, di sapore bruciante *(capsĭcum annŭum)*. | *dolci, forti*. | *rossi, gialli, verdi*. | *Insalata di peperoni*. | *fritti con pomodoro in padella*. | *lesso con* —. | *naso come un* —. || **-eronaccio**, m. acc. || **-eroncino**, m. dm. Sorta di peperoni piccoli. || **-erónia**, f. Piperacea dalle foglie aromatiche, dell' America tropicale. || **-ino**, f. vez. Bambino tutto pepe. | *far* —, Riunire insieme le cinque dita e soffiarvi sulle punte.

pepiniera, *fr. PEPINIÈRE, v. vivaio.

pepita, f. *sp. PEPITA (cfr. pipita). Masserella, di oro, come ciottolo, nelle miniere: talvolta assai grossa.

Pepita.

pèplo, m. *πέπλος PEPLUS. Sopravveste muliebre di lana ampia e magnifica; Clamide, Manto. | *ondeggiante*. | *avvolta nel* —. | *il — di Pallade Atena lavorato dalle giovinette di Atene per le grandi panatenee*. | *πέπλις PEPLIS. Enula.

pepolino, m. *SERPULLUM. Erbuccia, Timo, Sermolino, Serpillo.

pepóne, m. *PEPO -ŌNIS. Popone. || **-ide**, f. (*-ónide*), **-io**, m. Frutto a pericarpo duro esternamente, molle di dentro, senza netta separazione tra le due parti, con moltissimi semi.

pèppola, f. Passeraceo conirostro, che sverna in Italia; nero lucente la testa e il dorso, giallo-fulvo le ali, la gola e il petto; Fringuello montanino; Sordone *(fringilla montifringilla)*.

pepsina, f. *πέψις cottura. Enzima del succo gastrico che scinde le sostanze albuminoidi insolubili in sostanze albuminose e in peptoni solubili. | Fermento amorfo contenuto nel succo cellulare della papaia e di alcune insettivore *(carĭca papaya)*, usato in medicina per la dispepsia e il catarro intestinale. || **-tico**, ag. (pl. *peptici*). *πεπτός cotto. Che serve per la digestione. || **-togàstrica**, ag., f. Di glandola dello stomaco che secerne succo gastrico, con prevalenza di pepsina. || **-tògeno**, ag. Di sostanza che ingerita aumenta la proporzione della pepsina nel succo gastrico. || **-tone**, m. Sostanza proteica, solubile e assorbibile derivata dalle sostanze albuminoidi insolubili per azione della pepsina. || **-tonizzare**, a. Trasformare in peptoni. || **-tonuria**, f. Passaggio morboso nell'orina dei peptoni del sangue.

per, prp. (con l'art.: *pel, per il, per lo; pei, pe'; per la; per gli, pegli*). *PER [che prende anche le funzioni di PRO]. I'. Rapporto di estensione nello spazio e nel tempo. Attraverso, Per mezzo, Su verso. | *Per mare e — terra; girare — il mondo; passare — Roma; camminare pei campi*. | *Per il buco della chiave*. | *entrare — la finestra*. | *cercare — il corpo*. | *un brivido — le gambe*. | *ferire — la fronte, il petto*. | *passare — mente*. | *girare pei ministeri*. | *accattare — le porte*. | Verso, con punto fisso di arrivo, Con direzione a. | *partire — Roma*. | *treno in partenza — Torino*. | ints. *Per alla volta di...* | *una lettera — lei*. | A: *per Natale; per fine mese. alla — fine*, Infine! | *esser — morire*, sul punto di morire. | *l'avvenire*. | *tutto — il meglio*. | *passione — il giuoco*. | Dalla parte, con punto di inizio; Da. | *la città era assediata — terra*. | *avere il nemico — le spalle*. | *venire — ponente*. | *salutare — parte sua*. | *parenti — parte di madre*. | Fra. | *entrò — le file; — i banchi*. | *passare — la porta*. | *Per me si va nella città dolente* (Dante). | *aver — le mani*. | Durante. | *Per tutto l'inverno; tutta la vita*. | *sempre*. | *per allora; per oggi*. | *lo seguì — un miglio*. | Di: *per diritto, ob iquo*. | v. coltello. | *diametro*. | Col mezzo. | *mandar — posta; far sapere — telegramma*. | *che cosa s' intende — socialismo*. | *fare tutto — studio, ingegno naturale*. | col complemento di agente, Da. | *Non vuol ch in sua città — me si vegna* (Dante). | *guarisce da — se*, senz'altro aiuto. | *prendere — il n s , la barba, il collo*, Afferrare a questa parte e malmenare. | *il lembo*. | *colp re — fianco*. | *udita, veduta, sentita d re*. | *intendere — cenni*. | *tradotto —;* e così nei titoli dei libri innanzi al nome dell'autore. | *non rimase — lui*, Non fu lui la causa che non andasse avanti. | Circa. | *Per un tiro di schioppo*. | Quanto a. | *Per me dico*. | *altro*, Quanto al resto, D'altronde. | II'. Rapporto di mezzo, strumento, causa e fine. Con. | *chiamare — nome; dire — iscritto, parole — rima*, Versi rimati. | *stare in casa — consiglio del medico*. | *comprare — dieci lire*. | *averlo — poco*, a poco prezzo. | *intenzione di far del male*. | A causa, Per cagione, Per la ragione. | *sua bontà, — amor suo*. | *bruciato — il sole; consumato — l'uso; stecchito — freddo; soffrire — la sete*. | *sospira — lei*. | *temere — alcuno*. | *fare tutto — alcuno*. | *non parla — sè*. | *non si vede — la nebbia*. | con l'inf. o *che* e il sgg. Quantunque, Per quanto. | *Per forza che faccia*. | *Nè — esser battuta ancor si pente* (Dante). | Col fine, Con lo scopo. | *lavorare — vivere*. | *uscire — prendere aria*. | *dire — far piacere*. | *scrivere — diletto*. | *non sia — rimprovero, comando*. | *dico — ridere, celia*. | *venuto — sapere*. | *tacque — non rattristarlo*. | *mandare — il medico* (ell.), a chiamare, cercare il medico. | *andare pei fatti suoi*. | *andare — vino*, a comprarlo. | *pregare — pace*. | *non è uomo — questo lavoro*, adatto a farlo. | *è uomo — farlo*. | *gente — bene, onesta*. | *troppo buono — odiare*, perchè possa odiare. | *troppo furbo — crederci*. | III'. Rapporto di amicizia, inimicizia, funzioni, confronto, situazione, ecc. verso person . | A favore. | *pregate — noi*. | *intercedere — alcuno*. | *pensare solo — sè*. | *fare — la patria*. | *morire — la salvezza di altri*. | *votare — il ministero*. | Come, In luogo, qualità di. | *tenerlo — padre; prendere — servitore*. | *stupido*, Credere, Ritenere come tale. | *avere — moglie*. | *un farabutto — nemico*. | *lasciato — morto*. | *tenere — verità*. | *si lasciò — disperato*. | *darsi — vinto*. | *avere — certo*. | *venne — commissario*. | *stare — tappezzeria, comparsa*. | *mettere — legge, regola*. | Invece; In luogo. | *parlare — altri*. | *rendere pan — focaccia; bene — male*. | *occhio — occhio, dente — dente*. | distributivo, A: *marciare — quattro*. | *il dieci — cento*. | *tagliato — pezzi*. | *parte — parte; parola — parola*. | *mezzo — uno*. | *uno — parte*. | *luogo — luogo*. | *dividere, moltiplicare —*. | *Napoli è divisa — quartieri*. | Secondo, Nell'ordine. | *procedere — vie legali*. | *alfabeto*. | in forme di giuramento: *Per Dio, carità, l'amor di Dio!* | *Bacco, Giove, tutti i diavoli!* | in forme avverbiali: *per caso*, Casualmente. | *avventura, fortuna, sorte, ventura*. | *addietro, adesso, ora, al presente, contrario, converso, indiretto*. | *lo contrario, lo più, lo me-*

no, lo lungo, lo mezzo. | *antico,* Anticamente. | *minuto,* Minutamente. | *l'appunto.* | *modo di dire,* Per esempio. | *giuoco, beffa.* | *conseguenza, conseguente.* | Precede altra prp. o av.: *di qui, di fuori, di sopra, dipiú; ove, donde, indi, infino, insino, intanto, là.* | *tempo, tempissimo,* Molto presto. | prfs. a indicare per lo piú che l'elemento è nella massima quantità possibile nella combinazione con l'altro: *Perossido, Perbromuro, Permanganato,* ecc.

pér a, f. *PIRUM. Frutto mangereccio del pero. | *moscadella, bergamotta, spadona, cotogna, d'inverno, butirra, angelica, poppina, ruggine.* | *e formaggio,* in fine di tavola. | v. guastare. | *guaste, cotte.* | *dar le —,* tosc. Licenziare. | v. orso. | *serbarsi una — per la sete.* | pvb. *Quando la — è matura, casca.* | *cascare come le —,* in quantità, senza resistenza. | *cascare come — cotte,* dell'innamorarsi. | Cosa a forma di pera. | schr. Zucca, Testa. | *gra tarsi la —.* | Arnese per sonare il campanello elettrico o accender la luce. | Estremità inferiore del battaglio della campana. || **-accia,** f. peg. || **-ellina,** f. **-o,** m. Oggettino a forma di pera per infilarvi i fiori secchi sull'altare. | v. pereto, ecc. || **-ina,** f. vez. || **-uccia,** f. spr.

+pèra, *PERA, v. borsa, tasca.

+perabbondante, v. abbondante sup.

+peragrare, a., nt. *PERĂGRARE. Viaggiare, Cercare percorrendo, viaggiando.

peramèli, m. pl. *πήρα sacca, μέλι miele. Piccoli marsupiali insettivori terragnoli dell'Australia, tra cui le specie di fasciato e nasuto.

Peramèli.

per anco, -avventura, -bene, -benino, v. anco, ecc.

+pérbio, v. pergamo.

pèrca, pèrchia, *PERCA, v. pesce persico.

percall e, m. *fr. PERCALE (prs. *perkala*). Tessuto di cotone molto leggiero, per grembiuli, vestaglie e sim. || **-ina,** f. dm. Percalle per fodera.

+percazare, *pro. PERCASSAR, v. procacciare.

percentuale, ag., neol. Calcolato per cento. | *interesse —.* | f. Somma del tanto per cento su acquisto, per senseria e sim. | Media di morti, nascite, casi per ogni 100, o 1000 abitanti.

percep ire, +-ére, a. (*-isco*). *PERCIPĔRE. Apprendere con la mente. | Prendere, Tirare, Ricevere, di stipendio, compenso, e sim. proventi. || **+-enza,** f. Intelligenza, Conoscenza. || **-ibile,** ag. Che si può percepire, Percettibile. | *oggetto —,* sensibile, visibile, intelligibile. || **-ito, +-uto,** pt., ag.

percett ìbile, ag. *PERCEPTUS (pt. *percipĕre*). Che si può distinguere e apprendere. | *suoni —.* | *a mente umana.* | *non —,* Impercettibile. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Condizione di percettibile. || **-ività,** f. Potenza percettiva. || **-ivo,** ag. Atto a percepire, vedere, intendere. | *facoltà —* (anche ell. *la percettiva*), Intelligenza, Intelletto. || **-o,** pt., ag. *PERCEPTUS. Percepito. || **-ore,** m. Che percepisce. | neol. Esattore, Ricevitore, Riscuotitore di imposte. || **-oria,** f. Esattoria, Ufficio del percettore d'imposte.

percezióne, f. *PERCEPTĬO -ŌNIS. Atto del cogliere con l'intelletto, conoscere in primo tempo. | *le prime —,* ancora confuse ed imperfette. | *non avere la — di q. c.,* Non riuscire a vederla con la mente, a conoscerla.

per ché, cng., comp. PER CHE. Per quale ragione. | *non so — non risponde.* | *Chissà — si agitano.* | *senza sapere —.* | *mai? — dunque? — mo?* | *Ma —?* | Per la ragione che, Per cagione, causa che. | *Perdona loro — non sanno quel che si fanno* (una delle 7 parole di Gesú sulla croce. | *sí, no:* risposte con cui non si vuol spiegar niente. | Poiché, Giacché. | Affinché. | *lo dirò — tu veda con quanta ragione si operi.* | Che. | *Che val — ti racconciasse il freno Giustiniano?* (Dante). | +Per la qual cosa, Per cui, Per che. | Per quanto, Quantunque. | m. Causa, Cagione; Motivo. | *il —,* La ragione per cui. | *non sanno il —.* | schr. *Il libro del — si stampò e si perdé.* | *ci dev'essere il suo —.* | *senza un —.* | *l'uomo dei —.* | *giuoco del —,* nel quale si paga il pegno se alla domanda introdotta con un perché si risponde ripetendolo. | *il —,* Ragione per cui, Perché, Per la qual cosa. || **-ciò,** Per ciò, Per questa ragione. | *che —?* E questo che importa? | *non —,* Non per questo, Perciò non, Non però. | *+in —,* Perciò. || **-ciocché,** Perciò che, Perché, Per la ragione che, Perocché, Per il fatto che. | +Affinché.

+pèrchio, v. peschio.

+percip ere, -enza, -iente, -ienza, v. percepire.

percòidi, m. pl. *πέρκη PERCA pesce persico. Acantotteri variamente colorati, voraci, mangerecci; capo oblungo con bocca larga e 8 pinne; di acque dolci e salse: perca, triglia.

percóme, Per come; nella frase fam. *il perché e il —,* Il come e il perché.

percórr ere, a. (v. correre). *PERCURRĔRE. Scorrere, Passare su per tutta l'estensione. | *la provincia.* | *mezza Italia.* | *il cammino.* | *L'elettrico percorre gli spazi'; il treno la valle; il corteo le vie esterne.* | *l'orbita.* | *il giornale,* Leggerlo in fretta da principio all'ultimo. | Discorrere, Dire brevemente. || **-ente,** ps., ag. Che percorre. || **-enza,** f. Cammino che si percorre, Corso. | Tempo necessario a percorrere un dato cammino. Prezzo del percorso in vettura.

percórso, pt., ag. *PERCURSUS (percorrere). Scorso, Compiuto, Attraversato. | *il cammino — dal 1821 ad oggi.* | m. Tratto percorso o da percorrere. | *seguire il — piú breve.* | *per tutto il —.* | *tracciare il — della nuova strada.*

percòss a, f. *PERCUSSA battuta. Battitura, Bussa. | *nel viso.* | Colpo, per urto, caduta. | *grave, dura.* | *della sventura.* | *delle onde contro nave, scoglio.* | *resistere alle —.* | *di dissonanza,* Urto, Strazio. | Segno di contusione. || **+-ione,** f. Percussione. || **+-ivo,** ag. Percussivo. || **-o,** pt., ag. *PERCUSSUS (percuotere). Battuto. | Colpito e scosso. | *da pioggia, grandine, temporale.* | *quercia — dal fulmine.* | Offeso. | *orecchio — dal rumore, grido.* | Ferito. | *dai raggi del sole.* | Bersagliato. | *dall'artiglieria.* | Colpito da commozione, Commosso fortemente nell'animo. | *da spavento, annunzio doloroso, sciagura.* | Toccato. | *corda —.* || **+-ura,** f. Percussura.

percuòt ere, a., nt. (*percossi, percosso;* con accento sulla desinenza e spec. nei derivati preferito *percòt-*). *PERCUTĔRE. Battere, Picchiare. Colpire. | *con bastone, frustino, calcio di fucile, pugna, mano, martello, mazzapicchio.* | +Ferire, di punta, taglio. Uccidere. | dei raggi del sole, Ferire, Battere. | *+gli occhi,* Fissare, Porre. | Colpire rovinosamente, scuotendo. | *le mura nemiche.* | *La folgore percuote la quercia, la torre.* | Urtare. | *il piede.* | *del piede.* | *in una secca.* | *contro un sasso.* | *ad uno scoglio.* | Cozzare. | *a, in.* | Toccare, Sonare. | *corde, piatti, lira.* | Affliggere, Abbattere, Mandare in rovina, privando di vita o averi. | *con flagelli, peste, fulmine.* | *La sventura percuote i buoi.* | *Percuoterò il pastore e si disperderanno le pecore del gregge* (Vangelo). | Sbattere, Abbattere. | *a terra.* | Commuovere, Toccare sul vivo. | +Offendere. | *orecchio, naso, cervello.* | Imbattersi. | rfl. Venire a battaglia. | *il petto,* Batterselo. | Picchiarsi l'un l'altro. || **-imento,** m. Modo del percuotere. Percossa, Colpo. || **+-itoio,** m. Strumento per percuotere. Piastra di ferro a cerniera presso il focone dei pezzi che serviva a cadere sull'innescatura per accendere la carica a un tratto di funicella; o applicato a torpedini, mine, e sim. Percussore. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che percuote. | Uccisore, Feritore. || **-itura,** f. Atto ed effetto del percuotere.

+percùpere, *PERCUPĔRE, v. cùpere.

+percurvo, *PERCURVUS, v. curvo.

+percuss are, -ente, v. percuotere.

percuss ióne, f. *PERCUSSĬO -ŌNIS. Atto del percuotere, Percossa, Picchiata, Bussa. | *della luce.* | *delle corde.* | *fucile a —,*

a retrocarica, col percussore. | *centrale.* | Operazione del picchiare com. colle dita su parti del tronco per esplorare al suono lo stato degli organi contenuti. | +Ferita. || **-ivo,** ag. Atto a percuotere. || **-ore,** m. *PERCUSSOR -ŌRIS. Che percuote, Percuotitore. | Corpo in moto che ne percuote un altro. | Punta di acciaio che batte contro il luminello della cartuccia per azione di una molla, nel fucile. | *della mitragliatrice.* || **+-ura,** f. *PERCUSSŪRA. Percussione, Percossa.

percuziènte, ag. *PERCUTĬENS -TIS. Che percuote, colpisce. | m. Corpo che percuote un altro, Percussore.

pèrd ere, a. *(perdei, perdetti, persi; perduto, perso).* *PERDĔRE. Cessare di possedere un bene. | *sostanze, beni; vita.* | *regno, corona.* | *posto, impiego.* | *la persona,* la vita. | *Non aver niente da —,* Non posseder nulla e non poter scapitare. | *i genitori,* Restar orfano. | *figlio, fratello.* | *un amico diletto.* | *ogni felicità.* | *la speranza.* | v. martino; lupo. | *favore, amicizia.* | pvb. *Allora si conosce il bene quando si perde.* | *il fondo,* in mare o sim. Non riuscire piú a toccarlo. | *il treno, la corsa, la lezione, la messa,* Arrivarvi tardi. | *l'occasione.* | *il cavallo,* per morte o sim. | *la nave,* in naufragio. | Cessare di godere uso o senso di q. c. Soffrire mutilazione. | *un braccio, la vista, un lato; un occhio.* | *il sonno.* | *non — sillaba di un discorso.* | *i denti; l'appetito.* | *le foglie, i fiori,* di pianta. | *il contatto con alcuno.* | *la bussola.* | *l'anima,* Dannarsi. | *il timone, l'ancora,* per tempesta. | *le staffe,* Non tenersi piú. | *la tramontana, il lume degli occhi.* | *la voce,* Divenir rauco. | *favella, memoria.* | Soffrire mutazione. | *il colore, la freschezza.* | *l'abitudine.* | *il vigore, l'energia.* | *i capelli.* | *l'erre,* Divenir scilinguato, per ubbriachezza. | *il tacco,* fam. e schr., di ragazza, onore e decoro. | con *di: di vista, mira,* Non veder piú q. c.; *di traccia.* | *di naso,* nella caccia, Non sentirne piú l'odore. | Soffrire diminuzione. | *nella stima.* | *d'importanza.* | *il credito, la fiducia.* | *l'onore,* Macchiarsi di infamia, Divenir disonorato. | *riputazione, stima.* | *il cuore, l'animo,* Sbigottirsi. | *il rispetto.* | *il filo del discorso.* | virtú, qualità buona, Acquistare vizio o qualità opposta. | *la vergogna,* Divenir impudente; *la faccia.* | *la ragione, la testa,* Scimunire, Impazzire. | *la pazienza.* | *l'uso della ragione.* | *il dominio di sé.* | *la fede, la pace.* | *minuti,* di un treno che va in ritardo. | Smarrire, Non riuscire a ritrovare. | *il cappello, gli occhiali.* | *ogni cosa,* Di persona a cui pare che caschino le vesti da dosso. | Gettar via, Sciupare, Consumare, Sprecare. | *Il — tempo a chi piú sa piú spiace* (Dante). | *il ranno e il sapone.* | *fatica, spesa.* | *non la — per corta,* Non tralasciar nulla per riuscire. | *il fiato.* | *nottate, giornata.* | Mandare a rovina. | *Cercavano di perderlo.* | *una donna,* nell'onore. | Lasciar sfuggire parte del contenuto, per lesione, spacco e sim. | *Una botte che perde; tubo che perde gas.* | *sangue,* per ferita, emorragia. | Rimettere del suo, Scapitare. | *sui grani.* | *nei cambi'.* | *in Borsa.* | *la caparra,* per inadempienza. | pvb. *Chi pesca a canna, Perde piú che non guadagna.* | *Non si perde nulla.* | *Ci perdo,* a dare per questo prezzo. | Rimaner soccombente, Aver la peggio. | *partita, battaglia, causa, scommessa.* | *terreno,* Cedere sopraffatto. | *al biliardo.* | *una grossa somma.* | pvb. *Chi perde ha sempre torto.* | *al paragone.* | v. impattare. | *nella votazione, elezione.* | *il collegio,* Non riuscire piú eletto deputato. Alienarsi l'animo degli elettori. | rfl. Andare a male. | *di piante per mancanza di cure.* | *d'animo, nel pericolo,* Sbigottirsi. | *in chiacchiere, astrusità, minuzie, puerilità,* Distrarsi, Finire col non conchiuder nulla. | *nei misteri,* Non riuscire a penetrarvi. | Confondersi, Rovinarsi. | *per una donna, al giuoco.* | *in mare,* Naufragare. | Smarrirsi. | *per Roma, Milano,* Non raccapezzarsi a ritrovar la strada. | Cessar di esistere. | *L'Austria-Ungheria è perduta.* | *Si perdette l'Italia per la discordia.* | *della razza, specie.* | *alla vista,* Non vedersi piú. | Svanire. | *nell'aria, per la lontananza.* | *Una goccia che si perde nell'oceano.* | *Il Sarca si perde nel Garda.* | Venire a mancare. Scemare, Degradare. | *Ripidità che va perdendosi.* | *Figura che si perde nell'ombra.* | *all'orizzonte.* | *in una tinta fosca, tenue.* | *Perdendosi,* Diminuendo. || **+-a, -anza,** f. Perdita. || **-ente,** ps., ag., s. Che perde. | *essere, rimanere —.* | Vinto. | +Perduto. || **-enza,** f. Perdita. | *essere in —,* nel giuoco. | +Perdizione. || **-ibile,** ag. Che si può perdere. || **+-igione,** f. Perdizione. || **-igiornata, -igiórno,** ag., s. Scioperato, Chi sta senza far nulla, Ozioso. || **-ilégno,** m. Imenottero che intacca il legname e secerne per difesa un liquido acre, giallastro, di cattivo odore; Cosso (*camponotus ligniperda*). || **-imento,** m. Modo di perdere; Perdita. | *dei beni.* | *di tempo.* | *dell'anima* Dannazione, Perdizione. || **-ita,** f. *(pèrdita).* *PERDĬTUS. Fatto del perdere. | *della vita.* | Morte. | *piangere la —.* | *Le — nostre nell'ultima guerra toccano il mezzo milione.* | Rovina di averi, sostanze; Diminuzione; Danno, Mancanza di guadagno. | *avere una —.* | *restare in —.* | *toccare una —.* | *a — d'occhio,* Sin dove non arriva piú la vista. | Sconfitta; Svantaggio. | Diminuzione di uso, forze, ecc. | *di energia,* Consumo dovuto a resistenze passive che non danno lavoro utile. | *di autorità.* | Emorragia eccessiva, nella donna. || **-itèmpo,** m. Cosa che fa perder tempo, Opera vana. || **+-ito,** pt., ag. Perduto. || **-itissimo,** sup. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che perde, disperde. | *+delle proprie sostanze.* | Chi rimane con lo svantaggio, a giuoco, gara, guerra. | *riuscir —.* | *L'Austria gran — di battaglie.* || **-itorio,** ag. Transitorio, Che si perde. || **-izione,** f. *PERDITĬO -ŌNIS. Danno, Rovina. | *menare, condurre a —.* | Dannazione. | *andare a —.* | *figlio della —.* | +Perdita, Spreco.

+perdice, v. pernice.

per dicoli, -dinci, -dina, escl. euf. Per Dio.

+perdòmito, *PERDOMĬTUS, v. domato.

perdon are, a. *(perdóno).* *vl. PERDŌNARE condonare, rilasciare. Liberare dalla vendetta il colpevole, Sciogliere da pena, castigo, Prosciogliere, Assolvere. | *dell'errore, dell'ingiuria.* | *Lo perdonai.* | *Mi perdoni! Perdonate!* Scusate. | *Dio lo perdoni.* | con l'ogg. della cosa, Condonare, Amnistiare. | *peccato, colpa, pena,* al colpevole. | *Perdonate loro!* | *fallo; offesa.* | *Dio gli perdoni!* | pvb. *Chi piú intende piú perdona.* | *Non gliela perdonò mai,* di chi serba rancore o ricordo spiacevole. | *la testa, la vita,* Non dar la morte, Risparmiare. | *il debito.* | *Amor che a nullo amato amar perdona,* esige il contraccambio (Dante). | pvb. *La prima si perdona, la seconda si bastona.* | *Molto sarà perdonato a chi ha molto amato* (Gesú, nel discorso della montagna). | Indulgere, Risparmiare. | *a età, sesso.* | *+a spesa.* | *Non perdonarla a nessuno.* | *Non perdona!* Non salva, risparmia, nessuno; E' inesorabile. | *a sé stesso.* Aversi riguardo. | *Malattia che non perdona,* mortale. || **-abile,** ag. Degno di perdono. | *errore —.* || **-abilissimo,** sup. || **+-amento,** m. Perdono. | Condono. || **-ante,** ps., ag. Che perdona. | *generosità, benignità.* || **-anza,** f. Indulgenza. | *fare, dare, donare —.* | *prender la —.* | Penitenza. | Chiesa la cui visita porta indulgenza. | Licenza, Permesso. | *chiedere la — super ore.* | Perdono. | *chiedere, impetrare —.* || **-ato,** pt., ag. | pvb. *Peccato confessato, mezzo —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che perdona. | Che suole perdonare. | Che condona. | *del debito.* || **+-azione,** f. Atto del perdonare. || **-evole,** ag. Disposto a perdonare. || **-o,** m. Remissione dell'offesa ricevuta. | *chiedere, domandare —.* | *il pane del —,* Episodio dei Promessi Sposi, in cui l'omicida chiede un pane per elemosina e segno di perdono al fratello dell'ucciso. | *Perdono!* escl. che invoca perdono. | v. pardon. | *dare il —.* | *sperare, trovar —.* | *Il — è la vendetta dei magnanimi.* | *generale.* | Perdonanza. | *festa del — d'Assisi,* nella chiesa della Porziuncola, 2 agosto. | *stare ai —,* dei poverelli a mendicare sulle scale delle chiese. | Condono di debito.

perduèll e, s. *PERDUELLIS. Pubblico nemico: reo di perduellione. || **-ione,** f. *PERDUELLĬO -ŌNIS. Delitto di lesa maestà, ossia contro lo Stato e la sua suprema autorità; Parricidio, Alto tradimento.

perdur are, nt. *PERDŪRARE. Durare a lungo, sino alla fine. | *nel proposito.* | *del disagio.* | *della tosse.* || **+-abile,** ag. Lungamente

durevole. | Eterno. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** **+-ate, -ade,** f. Lunga durabilità. | Ostinazione. || **+-abilmente, -abilem-,** Perpetuamente. Ostinatamente. || **-anza,** f. Opera di perdurante; Persistenza. || **-evole,** ag. Durevole. | Continuo.

+perdurre, perdùcere, *PERDUCĔRE, v. condurre.

perdut o, pt., ag. (perdere). Mancato. | Smarrito, Perso. | *nel deserto.* | *negli spazi'.* | Rovinato, Distrutto. | *uomo* —, dissoluto, che non può tornare a bene. | *donna* —. | Dannato. | Che non funziona piú. | *orecchio* —. | *braccio* —, mutilato, paralizzato. | Sparito, Non piú esistente. | *animali, razze* —. | Consumato, Esaurito. | *del corpo, della mente.* | *tempo, giornata* —. | Vano, Inutile. | *fatica, spesa* —. | Diminuito, Indebolito. | *d'animo, coraggio,* Sbigottito. | Inetto. | Andato a male, Finito male. | *guerra, partita* —. | pvb. *Sole in vista, battaglia* —. | *vedersi* —, senza scampo. | v. corpo. | *+fante* —, ardito, per imprese rischiose. | *camminare per* —. | *navigare per* —, come disperato e abbandonato alla fortuna. | *di — speranza,* Disperato. | *anima* —, dannata, disperata; Persona audacissima. | v. fondo. | Sbigottito, Confuso. | v. onore, paradiso. | pvb. *Ogni lasciato è* —. *Un bacio dato, non fu mai* —. || **-amente,** Come perduto. | *amare* —, alla follia. || **-issimo,** sup.

perecottaio, m., tosc. Venditore ambulante di pere cotte in forno.

+peréggio, v. pileggio.

peregrin o, ag. *PEREGRĪNUS. Pellegrino, Forestiere. | Raro, Non comune, Distinto, Singolare, Prezioso, Eccellente. | *eleganze.* | *ingegni* —. | *frasi* —, Eleganze di lingua. || **-are,** nt. *PEREGRĪNARI. Andare viaggiando, Pellegrinare. || **-azione,** f. *PEREGRINATĬO -ŌNIS. Atto dell'andar peregrinando. Viaggio, Escursione. | *scientifiche,* a scopo di studio. | *le — di un insegnante,* per trasferimenti. | *le — di Dante,* Il suo misero vagabondaggio per l'Italia. || **-ità,** f. *PEREGRINĪTAS -ĀTIS. Condizione di forestiero. | Rarità, Eleganza e singolarità di stile, e sim.

pereirina, f. Alcaloide amaro, velenoso, estratto da una apocinacea del Brasile *(paopereiro)*; paralizza il cervello.

perellin a, -o, v. sotto pera.

perènn e, ag. *PERENNIS che dura anni. Continuo, Perpetuo. | *acqua* —, che non manca mai, scorre sempre. | *a — memoria, ricordo.* | *nevi* —, perpetue. | *monumento più — del bronzo (monumentum ære perennius),* Orazio, dell'opera sua di poeta. | Di pianta con radice che vive piú anni. || **+-are,** a. *PERENNARE. Perpetuare. || **-emente,** In modo perenne, perpetuo, eterno. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *PERENNĬTAS -ĀTIS. Perpetuità, Durevolezza; Indeficienza. || **-ibranchi,** pl. m. Di pesci che conservano sempre le branchie, come sirena, proteo.

per ènto, pt., ag. *PEREMPTUS *(perimère).* Annullato, Che non ha piú valore. Colpito da perenzione, Estinto. | *contratto, azione* —. || **-entoriamente,** In modo perentorio. | Con termine perentorio. || **-entorio,** ag. *PEREMPTORĬUS che uccide, estingue. Di termine ultimo, che toglie via ogni contesa tra i litiganti, o non ammette dilazione. | *citazione, termine* —. | *avviso* —, di pagamento e sim. | Decisivo. | *risposta* —. | m. Avviso perentorio. || **-enzione,** f. *PEREMPTĬO -ŌNIS. Prescrizione che annulla una procedura, Estinzione. | *dell'atto.*

perequ are, a. *(pèrequo).* *PERÆQUARE. Agguagliare, Pareggiare. | *stipendi'.* | *imposte,* Distribuirle egualmente. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice;** f. *PERÆQUĀTOR -ŌRIS. Che distribuisce le imposte tra i cittadini secondo le facoltà di ciascuno. || **-azione,** f. *PERÆQUATĬO -ŌNIS. Ragguagliamento. | *di imposte, diritti.* | *fondiaria.*

+pererrato, sup., v. errato.

per éto, m. Terreno piantato a peri. || **-etta,** f. dm., tosc. PERA. Pallottola di metallo con punte che si mette sul dorso o sulla groppa del cavallo nelle corse al palio. | *metter le* —, Incitare. | Ciondolo a forma di pera. Perellino. || **-etto,** m. dm. Peretta, Campanellino. | nap. Boccione a forma di pera per vino.

+perfare, a. Compiere, Menare a compimento. | Rifare, Compensare. | *il danno.*

perfètt o, ag. *PERFECTUS (pt. *perficĕre* menare a compimento). Compiuto, Ultimato. | *torna all'opre non* —, di fabbro (Parini). | *insetto* —, che ha raggiunto il pieno sviluppo e può riprodursi. | Totale, Intero. | *silenzio* —. | *nero* —. | Perfezionato. | *passato* —, denota azione tutta compiuta nel passato, Passato remoto. | *più che* —, Passato anteriore. Trapassato. | *numero* —, il quale si compone della somma dei suoi divisori. | Che non ha in sé difetto. | *esecuzione* —. | *salute.* | *diventare* —, Acquistare ogni virtú. | *Non si nasce perfetti.* | *vita* —, virtuosa, secondo l'ideale ritenuto eccellente. | *amore* —, pieno, intero, non manchevole in nessuna parte. | *carità* —. | *lavoro* —, portato all'ultima correzione, privo di qualsiasi menda. | *accordo* —, d'una nota con la sua 3ª e con la 5ª. | *quadro* —. | *impiegato, scolare, gentiluomo.* | *fede* —, secondo i dogmi. | ir. *asino, cretino* —. | *amore,* Aquil gia. | m. Perfezione. | dlt. Prefetto. | Passato remoto. | pl.: denominazione arrogatasi da vari' eretici. || **-amente,** Interamente, Compiutamente. Senza lacune, errori, magagne. | *adempire* —. | *conoscere* —. | *guarito* —. | *inutile.* | escl. di approvazione, consenso. || **+-are,** a. Render perfetto. || **-ibile,** ag. Che può rendersi perfetto. | *l'uomo è creduto* —. || **-ibilità,** f. Possibilità di divenir perfetto. || **-issimo,** sup. | *l'uomo si chiama essere* —. || **-issimamente,** av. sup. || **-ivo,** ag. Atto a render perfetto. | *verbi* —, d'azione compiuta. | m. Ciò che serve a render perfetto. || **+-rice,** f. Perfezionatrice. || **+-uoso,** ag. Perfetto.

perfezión e, f. *PERFECTĬO -ŌNIS. Compimento, Azione del rendere compiuto e perfetto, intero, esatto, privo di ogni difetto. | Stato perfetto. | *arrivare alla* —. | *menare a* —. | *raggiungere la* —. | *l'ottima — delle cose.* | *fare le cose a* —. | *riuscito a* —. | *gradi di* —. | Stato perfetto. | *cristiana, evangelica.* || **-abile,** ag. Che può perfezionarsi. | *lavoro* —. || **-abilità,** f. Possibilità di arrivare o condursi alla perfezione. || **+-ale,** ag. Di perfezione. || **-amento,** m. Modo di perfezionare; Perfezione. | Compimento sino ai minuti particolari. | *del lavoro; di un'invenzione; delle industrie.* | *studi' di* —, nei quali si coltiva qualche ramo speciale degli studi' già compiuti. | *borsa di* —, Sussidio per fare il perfezionamento presso un'Università o sim. | v. istituto. || **-ando,** ag., m. Chi segue studi' di perfezionamento in una facoltà. || **-are,** a. Dar perfezione. | *un'invenzione,* Correggerla secondo l'esperienza, per renderla piú utile, sicura, comoda, usabile. | *il lavoro.* | rfl. Compiersi, Divenir perfetto. | Fare studi' di perfezionamento. | *nel francese.* || **-ativo,** ag. Atto a perfezionare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che perfeziona. | *educazione* —.

+perfiatare, v. fiatare.

+perfìc ere, a. (solo all'inf.). *PERFICĔRE. Render perfetto. || **+-iente,** ps., ag. *PERFICĬENS -TIS. Che rende perfetto. | *grazia* —. || **+-itore,** m. Che rende perfetto

perfidi a, f. *PERFIDĬA. Infedeltà, Slealtà, Delitto del non mantener fede; Malvagità. | *la — del nemico che finge di arrendersi.* | *di* —, Con perfidia. | *femminile.* | Ostinazione nell'ingannare. | Caparbietà, Ostinazione. | Ripetizione insistente. || **-ante,** ps., ag. Che perfidia, Ostinato. || **-are,** nt. Ostinarsi nell'errore, nel male. | *nel a sua opinione.* || **-ato,** pt., ag. | Ripetuto con insistenza. || **-osamente,** In modo perfidioso. || **-oso,** ag. *PERFIDIŌSUS che usa perfidia, perfido. Ostinato e caparbio. | pvb. *Moglie — e marito pertinace, non vivon mai in pace.* | *Duro. | *il porfido* —.

pèrfid o, ag. *PERFĬDUS. Sleale, Uso a violare la fede. | *parole, consigli* —. | *donna* —. | Malvagio, Cattivo. | *malattia* —, che si presenta con miti apparenze. | *tempo, stagione* —. | Perfidioso, Ostinato. | *Negro* —, di razza nerissima. || **-amente,** Da perfido, Con perfidia. || **+-ezza,** f. Qualità di perfido.

perfin e, av. comp.: *alla* —, Finalmente, Infine di tutto. || **-o,** av. Persino, Sin-

anche, Anche. | *ho vergogna — a pensarlo.* | Infino, Sino. | *in America.* | *in aeroplano.* | *che,* Sinché.

perfinire, m. comp., neol. Motto, Barzelletta, finale, Chiusa breve esilarante di articolo brioso o conversazione.

+perfond are, -o, perfónno, v. profondo.

perfor are, a. *(pèrforo).* *perfŏrare. Forare da parte a parte, Traforare. | *la pelle.* | *la corazza,* col proietto. | *la montagna.* | *la terra.* || **-abile,** ag. Che si può perforare. || **-amento,** m. Modo del perforare. || **-ante,** ps., ag. Che perfora. | *arterie* — ♥. || **-ata,** f. ♣ Iperico. || **-ato,** pt., ag. Traforato. | m. pl. Foraminiferi con parete molto porosa. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che perfora. | *macchina* —, per eseguire nella roccia i fori da mina, nella costruzione dei trafori. || **-azione,** f. Azione e lavoro del forare. | *del Moncenisio.* | *della lingua.*

performance, f., ingl. (prn. *-mens*). Saggio, prova, fatta precedentemente da un cavallo.

+per frángere, -fratto, -frazione, v. rifrangere.

+perfrequentare, v. frequentare.

+perfuntoriamente, *perfunctorie, v. negligentemente.

perfuş ióne, f. *perfusĭo -ōnis. Operazione dell'aspergere, versare, per bagnare; Bagnuolo. | *fredda; di decozione.* || **-o,** pt., ag. *perfūsus *(perfundĕre).* Asperso. | *di acque odorose.*

pergam éna, +-ina, f. *pergamēna περγαμηνή [charta]. Cartapecora: usata, secondo una tradizione, la prima volta in Pergamo sotto il re Eumene nel 4' sec. a. C., per la difficoltà di avere la carta di papiro dall'Egitto: si fa anche di pelli d'altri animali. | *miniata.* | *legato in* —. | *falsa* —, per diplomi e sim. | Diploma in pergamena; Documento. | *di nobiltà.* | *le — degli archivi'.* | Attestazione di onore su pergamena miniata, a persona ragguardevole, da amici, subalterni, discepoli, ecc., in occasi ne memorabile, con le firme degli aderenti. | *splendida* —. | *da rocca,* Cartapecora o carta che copre il lino sulla conocchia. | *zucchero in* —, del piú raffinato, in lunghi pezzi. | Lanterna della cupola. || **-enaio,** m. Chi fa pergamene. || **-enata,** f. Carta che ha aspetto e consistenza di pergamena. || **+-eno,** m. *pergamēnus. Pergamena. | Libro in pergamena. || **-o,** m. *(pèrgamo).* *pergămus πέργαμος rocca, luogo elevato, acropoli. Pulpito. | *eloquenza del* —, sacra. | Palco. | *dei condannati.* | *per assistere a spettacolo.* || **-etto,** m. dm.

+pèrgere, *pergĕre, v. andare, volgere.

+pergiùngere, v. giungere.

+pergiur are, -o, v. spergiurare, ecc.

pèrgol a, f. *pergŭla *(pergĕre),* sporto. Complesso di pali, stecconi, alcuni piantati in terra, l'uno di contro all'altro, altri messi di traverso di sopra per sostenere le viti e mandare in alto i tralci, in modo che chiudano ai lati e facciano una volta o tetto di foglie e grappoli; talora sono pilastri invece di pali confitti, con cerchi di ferro di sopra; talora per altre piante rampicanti. | *viti mandate a* —. | *vite da* —, Pergolese. | *sotto la — nasce l'uva.* | Vite che s'innalza come sulla pergola. | *secolare.* | *che adorna loggia, balcone, terrazza.* || **-ato,** ag. Fornito di pergola. | m. Pergola, Viti in pergole. | *sotto il* —. | *di rose, gelsomini.* | *di rami intrecciati di alberi vicini.* | ♣ Caglio bianco. || **-ese,** f., ag. Uva grossa, bianca o nera o rossa, da pergola; Duracine, Brumesta. || **-eto,** m. Vigna a pergole. || **-etta,** f. dm. || **+-o,** m. pergola ✕ pergamo. Palco nei teatri. | Pergamo.

+pèri, m. pl. *afr. per, v. pari. | prs. Buon genio, Buona fata. | v. paradiso.

peri anzio, -anto, m. *περιανθής che fiorisce intorno. ♣ Insieme dei verticilli fiorali, cioè calice e corolla, che circondano androceo e gineceo. | *monoclamide,* formato di un solo verticillo. || **-blèma,** m. (pl. *-i*). *περίβλημα veste. Meristema dell'apice vegetativo delle fanerogame, che darà origine al sistema fondamentale. || **-cambio,** m. Periciclo. || **-càrdico,** m. (pl. *-ci*). ♥ Liquido giallo citrino contenuto nel pericardio per agevolare i movimenti del cuore. || **-cardio,** m. *περικάρδιος che va intorno al cuore. Membrana fibro-sierosa costituita da 2 lamine addossate, che ravvolge e custodisce il cuore. || **-cardiotomia,** f. Incisione del pericardio. || **-cardite,** f. Infiammazione del pericardio: accumulo di liquido tra le due lamine del pericardio. || **-carpio,** m. *περικάρπιος che cinge il frutto. ♣ Involucro esterno del frutto, derivato dalle pareti ingrossate dell'ovario e diviso in 3 strati: *epi-, meso-, endocarpo.* || **-ciclo,** m. *περίκυκλος. ♣ Membrana esterna ai fasci vascolari delle radici. || **-cistite,** f. Infiammazione del rivestimento peritoneale della vescica. || **-clino,** m. Varietà di albite, i cui cristalli obbediscono a un'altra legge di geminazione.

+periclit are, nt., rfl. Cimentarsi, Porsi a cimento. | Correr pericolo. | a. Compromettere; Cimentare. || **-ante,** ps., ag. Che corre pericolo. Messo al cimento.

+pèrico, ♣ v. iperico.

perìcol o, +-ulo, periclo, m. *pericŭlum. Circostanza o caso da cui può nascere danno, male, Rischio, Cimento. | *mettersi, venire in* —. | *correre* —, Trovarsi al cimento, in pericolo. | *esporre al* —. | *portare* —. | *evitare, scansare, scongiurare; affrontare il* —. | *Non sbigottirsi innanzi al* —. | *di morte,* Circostanza da cui può venir la morte. | *di pulmonite.* | *esser fuori* —, Averlo superato. | *di vita,* di perder la vita. | *il — è passato.* | *di perder l'amicizia, il posto.* | *a tutto suo rischio e* —. | *grave, imminente, minaccioso, lontano; serio, immaginario.* | *Non c'è* —, Non c'è da temere. Non è possibile. | Probabilità. | schr. *di vincere un terno al lotto.* | *che venga, resti a casa.* | *non c'è — che facciano pace.* | *giallo,* Timore di una strapotenza della Cina e del Giappone. Timore di un investimento dei carrozzoni gialli delle Poste (schr.). | v. mora. || **-amento,** m. Pericolo; Modo di pericolare. || **-ante,** ps., ag. Che è in pericolo, corre pericolo. | *edifizio, casa* —. | *fanciulle* —, in caso di traviare. | *elezione* —, in cui è probabile soccombere. | *legge* —, che facilmente sarà respinta. | *nazione* —, in grave pericolo. || **-are,** nt. Correr pericolo; Venire e stare in pericolo. | *La vita pericola.* | *della nave nella tempesta.* | Mettersi al pericolo. | +Perire, Andare a male. | +a. Perdere. Mandare in perdizione. || **-ato,** pt., ag. || **+-atore,** m., schr. Procuratore legale, che mette in pericolo. || **+-azione,** f. Pericolamento. || **-one,** m. Uomo che vede pericoli dappertutto. || **-osamente,** Con pericolo. || **-oso,** ag. *periculōsus. Rischioso, Pieno di pericoli, Dubbio. | *battaglia* —. | *viaggio, affare* —. | *malattia, operazione* —. | *di morte,* dove c'è pericolo di morte. | *di cadere.* | *scala, discesa* —. | *uomo* —, che mette in pericoli, difficile a trattare, compromettente. | *donna* —, da guardarsene. | *alla nazione,* Che può arrecarle danni, metterla in gravi prove. | *età* —, per leggerezza, debolezza, fatuità. | +Che è in pericolo. | *ammalato* —.

peri cranio, m. *περικράνιον. ♥ Periostio del cranio. || **-dèrma,** m. ♣ Tessuto epidermico di protezione; Sughero. || **-dèrmide,** f. Tessuto sugheroso: *interna,* si forma sotto epidermide disseccata; *succolenta,* contiene ancora cellule ricche di succhi. || **-dio,** m. *πηρίδιον sacchettino. Involucro esterno dell'apparato riproduttore dei funghi. || **-dòto,** m. *fr. péridot. Crisolito, Olivina. || **-dòtica,** f. Di roccia in cui entra essenzialmente il peridoto; cfr. cherzolite. || **-èco,** m. (pl. *-ci*). *περίοικος vicino. Abitante di un medesimo parallelo. || **-egèşi,** f. *περιήγησις periegēsis guida intorno. Descrizione del globo, poema di Dionigi alessandrino, tradotto in l. da Avieno. || **-elèşi,** f. *περιείλησις involucro. Interposizione di una o piú note nell'intonazione di certi pezzi di canto fermo. || **-èlio,** m. *περιήλιος ritorno al sole. Punto dell'orbita in cui un astro si trova piú vicino al sole (opp. ad afelio). || **-encefalite,** f. Infiammazione della corteccia cerebrale.

+perier a, -o, v. petriero, -a.

peri ferìa, f. *περιφέρεια PERIFERĬA. ⩓ Circonferenza, Linea che chiude il circolo o sim. | Luoghi o parti intorno a un centro | *il sangue va dal cuore alla* —. | Parte esterna piú lontana dal centro della città; Giro sino al quale si allarga la sua azione. | *la* — *di Atene era formata da tutte le coste mediterranee.* || **-fèrico,** ag. (pl -*ci*). Della periferia. || **-flebite,** f. Infiammazione del rivestimento esterno delle vene. || **-frasare,** a. Far perifrasi. || **-frasi,** f. (*ifrasi*). *περίφρασις PERIPHRĂSIS. Circonlocuzione, Giro di parole, talora per non dir le cose col loro nome. || **-frástico,** ag. (pl. -*ci*). *περιφραστικός. Espresso con perifrasi. | *locuzione* —. || **-gastrite,** f. Infiammazione della tonica peritoneale del ventricolo. || **-gèo,** ag. *περίγειος Prossimo alla terra. | *luna* —, che si trova nel suo perigeo. | m. Punto dell'orbita nel quale un astro è vicinissimo alla Terra (cfr. apogeo). || **-ginio,** m. *γυνή donna. Involucro fogliaceo degli archegoni' nei muschi || **-gino,** m. Fiore a verticilli fiorali concrescenti attorno all'ovario.

perigliàre, -o, -oso, v. pericolo, ecc.

peri gònio, m *περί + γόνος genitale. Perianzio formato di foglie simili tra loro per colore e per forma (tepali), che lasciano indistinto il calice dalla corolla. || **-linfa,** f. Liquido del labirinto osseo per trasmettere le onde sonore alle terminazioni nervose. || **-metrale,** ag Dell esterno. | *muri* —. || **-metrìa,** f Misura del perimetro. || **-mètrico,** ag. (pl. -*ci*). Di perimetro. || **-metro,** m (-*imetro*) *περίμετρος Ambito, Circuito, Circolo, Giro. | *della città*. | ⩓ Insieme delle linee che chiudono una figura. || **-metrite,** f. *μήτρα utero. Infiammazione del peritoneo aderente all'utero. || **-misio,** m. *μῦς muscolo. Tessuto connettivo che riunisce e avvolge le fibre muscolari. || **-nèo,** m. *περίναιον. Spazio tra le parti genitali e l'ano.

period ato, m. Sale dell'acido periodico || **-ico,** ag (pl. -*òdici*) · *acido* —, il piú ossigenato tra gli ossiacidi dell'iodio || **-uro,** m. Composto binario dell'iodio con altro elemento, e in cui l'iodio è nella massima quantità.

perìod o, m. *περίοδος PERIŎDUS giro, circuito. Unione di piú membri, di una o piú proposizioni, collegate mediante particelle congiuntive, con un senso compiuto. | *ampio, sonoro; agile, breve, secco.* | *la proposizione principale del* — | *nesso del* —. | Complesso di cifre che si ripete con legge costante. | Successione di piú frasi, costituite di incisi stretti insieme da un principio logico ed estetico. | *ritmico*, costituito di versi legati e dipendenti fra loro. | *Ogni* — *è come un circolo chiuso.* | *storico*, nel quale si viene compiendo una condizione o uno stato di fatto politico che ha avuto suo principio. | *il* — *del nostro risorgimento non è ancora chiuso.* | Ciascuna delle parti successive e in se compiute che costituiscono un'era. | *silurico, devonico, carbonico, permico*, dell'era paleozoica; *triassico, giurassico, cretacico*, della mesozoica; *eo-, oligo-, mio-, pliocenico*, della cenozoica; *diluviale, alluviale, attuale*, della neozoica | *d'assestamento*, delle rocce per cataclismi. | Tempo nel quale avviene il consolidamento e si raggiunge l'equilibrio, la stabilità negli ordini sociali. | Ciascuna delle epoche o fasi in cui si può dividere il corso di una malattia. | *iniziale, acuto, decrescente.* | Giro compiuto di un astro nella sua orbita | pl. *della marea.* | *di tempo*, Giro, Spazio determinato. || **-accio,** m. peg. Periodo mal fatto. || **-are,** nt. Costruire i periodi. | *l'arte del* —. | *facile, stentato.* || **-eggiare,** nt. (*eggio*). Costruire periodi con artifizio. || **-etto,** m. dm. || **-icamente,** A periodi || **+-icazione,** f. Corso periodico. || **-icità,** f. Condizione di periodico Forma periodica. || **-ico,** ag. (pl. -*òdici*). *PERIODICUS περιοδικός. Che compie un periodo. Che ritorna dove ha cominciato. | *febbri* —, con accessi corrispondenti nella durata e nei sintomi. | *una* — (ell.), Una febbre periodica | *misura* —, di periodo. | Che avviene o appare a periodi determinati di tempo. | *venti* — (opp. a *costanti*). | *stampa* —, Giornali, che escono ogni giorno, o settimana, o mese, ecc. | *frazione* —, che nella divisione si ripresenta sempre, senza che mai si esaurisca. | *festa da ballo* —, in giorni determinati. | m. Giornale, Rivista. || **-ino,** m. vez. Periodo breve e gentile. || **-one,** m. acc. Periodo largo, ben fatto. | *i* — *del Cinquecento.* || **-uccio,** m. spr.

peri oftalmo, m *περιόφθαλμος che gira intorno all'occhio. Ghiozzo delle spiagge melmose delle Indie; può arrampicarsi con le pinne. || **-òple,** f. *ὁπλή unghia. Epidermide che dai globi o glomi della forchetta si estende su tutto il margine superiore dell'unghia; Benda coronaria. || **-òstio, +-òsteo,** m. *περιόστεον. Membrana esterna dell'osso, le cui cellule provvedono al suo accrescimento. || **-ostite,** f Infiammazione del periostio. || **-ostòsi,** f. Tumefazione del periostio. || **-òstraco,** m. Strato superficiale sottile della conchiglia dei gasteropodi. || **-pateticamente,** A modo dei peripatetici. || **-pateticismo,** m. Dottrina e scuola dei peripatetici. || **-patètico,** ag. *περιπατητικός relativo al passeggiare. Del Peripato. | *lezione* —, passeggiando. | Filosofo seguace di Aristotele, il quale insegnava passeggiando || **-pato,** m. *περίπατος portico o viale del liceo Scuola innanzi a un pubblico piu largo, che Aristotele faceva nel liceo passeggiando la sera || **-pezìa,** f. *περιπέτεια. Conversione, Mutazione, per inopinato accidente di fortuna, nel dramma. | Accidente, Caso contrario di fortuna, Disgrazia. | *soffrire molte* —. | *dopo molte* —. || **-pla'ma,** m Parte nutritizia del protoplasma. || **-planèta,** f Blatta. || **-plo,** m. *περίπλους. Circumnavigazione. | Giro, Viaggio per mare. | Descrizione di un viaggio marittimo. | *di Arriano, Avieno*, ecc. || **-ploca,** f. (-*iploca*). *περιπλοκή complesso. Asclepiadea con fusto sottile, foglie grandi, corolla di prefiorazione contorta; Apocino serpeggiante, Erba del Signore (*periplòca græca*). || **-plocina,** f. Glucoside estratto dalla scorza della periploca: tonico del cuore. || **-pneumonìa,** f. *περιπνευμονία. Pulmonite.

per ire, nt. (*perisco*; +*pèro, pèra*). *PERIRE. Andare a male, in rovina, distruzione; Perdersi | *Gloria che non perirà.* | *di istituzioni, regni, repubbliche.* | *Perisce il giusto pel peccatore* (v. patire). | Naufragare. | *nel porto.* | pvb. *Per un peccatore perisce una nave.* | Morire, di morte violenta, in disastro, incendio, naufragio e sim. | v. ferire. | *miseramente.* | Mancare. Languire. | *per amore.* | *di fame.* | *di albero, ramo.* | Finire, Estinguersi. | *del nome, della razza.* | *lentamente.* | Dannarsi. | *in eterno.* | +a. Far perire. || **-imento,** m. Modo del perire. | +Danno || **-ito,** pt., ag. | *in mare.* | v. perito || **-ituro,** ag. *PERITŪRUS. Che deve perire, Che perirà. | *i beni* —, caduchi. | *siamo* —. | *fama, nome* —. | *non* —, Imperituro.

peri scìo, ag. *περίσκιος vicino all'ombra. Abitante delle zone polari. || **-scòpico,** ag. Di lente con una superficie convessa e l'altra piana o concava. || **-scopio,** m. *-σκόπιον che fa vedere. Specie di cannocchiale che dal sommergibile immerso emerge 4 o 5 mt. sull'acqua, per osservare la superficie del mare all'intorno e veder la nave da silurare. || **-soma,** m. (*peris-*). *σῶμα corpo. Tegumento degli echinodermi contenente nel suo spessore piastre calcaree in disposizione regolare costante. || **-sperma,** m. Tessuto nutritivo del seme, dato da sostanze albuminoidi, umidacee, grasse; Albume. || **-spòmeno,** ag. *περισπώμενος. Di parola greca con accento circonflesso sull'ultima vocale. || **-sporio,** m. Membrana liscia che copre certe spore (gonidi'). || +**-sèma,** f. *περίψημα Feccia, Escremento. || **-splenite,** f. Infiammazione del peritoneo che involge la milza.

perisso dàttili, m. pl. *περισσός dispari, superfluo. Mammiferi che hanno da 1 a 4 dita circondate da zoccoli, di cui uno solo regge il peso del corpo: cavallo, asino, tapiro, zebra || **-logìa,** f. Ridondanza di parole.

peri stàltico, ag. *περισταλτικός che si contrae. Di movimento a forma di onda determinato dalla tunica muscolare dello stomaco per portare il chimo al piloro; Vermicolare. || **-stedìone,** m *περιστήθιος che circonda il petto. Pesce corazzato, rosso sul dorso, dorato

ai lati, argentino sul ventre *(peristēthus* e *peristedīon cataphractus).* || **-stilio,** m. *περιστύλιον PERISTYLĬUM. Corte con portici intorno a colonne. | *il — delle case pompeiane.* || **-stomàtiche,** f. pl. Di cellule che limitano l'apertura degli stomi.

Peristilio della casa de Vetti (Pompei).

perit are, rfl. *(pèrito).* *vl. PIGRĬTARE *(pigritia).* Non osare per timidezza. | *non —,* Aver l'ardire, Non vergognarsi. || **-anza,** f. Esitazione, Vergogna, Timidezza. || +**-ezza,** f. Peritanza. || **-oso,** ag. Timido. | *faccia, animo —.* | +Privo di slancio, Debole, Fiacco.

peri tècio, m. *περιθήκη. Ricettacolo fruttifero chiuso dei funghi. || **-tiflite,** f. *τυφλός cieco. Infiammazione del peritoneo che circonda l'intestino cieco.

perit o, ag. *PERĪTUS (+*pertri,* cfr. *esperiri*). Esperto, Sperimentato, Pratico, Provato; Dotto. | *nell'arte; nel diritto.* | *della filosofia.* | *mano —.* | Persona cosí pratica in arte, scienza, ufficio, industria, da poter pronunziare autorevolmente un giudizio. | *agrimensore,* Agrimensore. | *calligrafo, medico.* | Perito invitato a dare il suo parere innanzi alla Corte. | *relazione dei —.* | *le parti contendenti hanno anche i propri —.* | *iscritto come — presso il tribunale.* | pt., v. perire. || **-ale,** ag. Che si riferisce a perizia, Di periti. | *prove —.* || **-amente,** Con perizia, Da perito. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

peri tonèo, m. *περιτόναιον teso all'intorno. Membrana avvolgente tutti gli organi della cavità addominale. || **-tonite,** f. Infiammazione del peritoneo.

peritóso, v. peritare.

perìttero, ag. *περίπτερος con ali intorno. Di tempio circondato di colonne tutto intorno. | *Il Partenone è —.*

perituro, v. sotto perire.

+**perluro,** v. spergiuro.

perizi a, f. *PERITĬA. Pratica, Cognizione, Maestria, per esperienza. | *poca, molta —.* | *di scrittore, artefice, magistrato.* | Stima e giudizio fatto da perito, Relazione di perito. | *medica, psichiatrica; calligrafica.* | *arbitrale,* Decisione di un perito arbitro, inappellabile. || **-ale,** ag. Di perizia. || **-are,** a., nt. Far la perizia, Giudicare da perito in cosa controversa, sul valore o costo di opera, e sim. | *un mobile; i danni sofferti da una merce in viaggio.* || **-ato,** pt., ag. Valutato da periti. || **-ore,** m. *PERITĬOR -ŌRIS, compr. Perito arbitrale.

+**perizòma,** m. *περίζωμα. Cintura, Tunica. Fascia che cinge intorno.

pèrl a, f. *PERNA (dm. *pernŭla*), sorta di conchiglia. Pietra preziosa che è una formazione anomala per irritazione del mantello di molluschi acefali marini o d'acqua dolce, che ha per nucleo un corpo estraneo intorno al quale si è depositata la secrezione calcarea in straterelli sottilissimi che rifrangono la luce: appena raccolta ha colore bianco latteo ed è molto lucente, piú tardi diventa giallognola (v. meleagrina). | *barocca,* di forma irregolare e piú grossa. | *scaramazza.* | *tonda, a pera.* | *minuta, da oncia, di numero, da conto.* | *orientale,* della meleagrina. | *Vezzo, collana, filo di perle.* | *orecchino con —.* | *una — per spilla alla cravatta.* | *romane, di Venezia,* artificiali. | Cosa a forma di perla o bianca o pregiata come perla. | *le — della rugiada.* | *lagrime che sembrano —.* | *Denti come perle.* | Cosa cara e pregiata come perla. | *di galantuomo, di scolare.* | ir. *di briccone.* | *color di —,* alquanto pallido. | *grigio —.* | Sferetta che si ottiene nella fusione nella soluzione di un po' di borace o di sal di fosforo per servire da reagente. | Macchiolina biancastra opaca sulla cornea. | *La — del Brasile,* Opera in 3 atti di Feliciano David (Parigi, 22. 11. 1851). | Medicamento preparato in un involucro gelatinoso ovoidale. | Piccolo carattere di stampa, di 4 punti. | Insetto degli ortotteri bruno giallastro con addome munito di 2 filamenti *(perla bicaudāta).* || **-aceo,** ag. Di color di perla. || +**-aglone,** f. Lustro della perla che dà nel vermiglio cangiante. || **-aio,** m. Chi lavora le perle. || **-aria,** f. Graminacea foraggiera nostrale; Avena maggiore, Saggina cannaiuola *(arrhenatērum elatĭ. s).* || **-àridi,** m. pl. Ortotteri che hanno per tipo la perla bicaudata. || **-ato,** ag. Del color di perla. | *bianco —.* | Di perla sciolta in infusione. | *giulebbe —.* | *orzo —,* mondo e ridotto in globetti bianchi, per minestra. | *riso —.* | *note —,* eleganti e graziose come perle. || **-é,** ag., fr. Perlato: di fregio di cornici a pallini come perle. || **-etta,** f. dm. || **-ifero,** ag. Di conchiglia che fa perle. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez. | *Cerchio di perline,* di piccole palline sull'orlo della moneta. || +**-ismaltato,** ag. Che ha smalto di perle (del carro di Nettuno). || **-ite,** f. Varietà di quarzo, di sferette feldispatiche in granellini. || **-ona,** f. acc. || **-onaccio,** m. spr. Grossa perla falsa. || **-one,** m. acc. | +Scioperato, Poltrone. || +**-otta,** f. Perla grossetta.

+**perlucènte,** v. lucente, sup.

+**perlungare,** v. prolungare.

perlustr are, a. Percorrere passando come in rassegna, Girare di guardie, pattuglie per vigilare, scoprire, prevenire. | *città, campagna.* || **-atore,** m. Che perlustra. || **-azione,** f. Operazione del perlustrare. | *andare in —.*

permal e, m., tosc. Risentimento, di chi se l'ha per male, causa di dispiaceri. || **-oso,** ag. Chi piglia per male ogni cosa, s'impermalisce. || **-osetto,** ag. dm. || **-osissimo,** sup. || **-osità,** f. Qualità di permaloso; Suscettività.

perman ére, nt. *(permango, -mani; -masi, +-manette; -maso, +-manso).* *PERMANĒRE. Rimanere a lungo, Continuare a stare, Mantenersi, Perseverare ||**-ente,** +**permagnente,** ps., ag. Stabile, Durevole, Fisso. | *colore —,* resistente, perenne. | *nevi —,* perpetue. | Della seconda dentatura, costituita da denti senz'altra sostituzione. | *fortificazioni —,* fatte per lunga durata, reali, incamiciate di muro. | v. esercito. | *squadra —,* Numero di navi che si tengono armate e pronte a ogni occorrenza. | *Esposizione —.* | *acciaio —,* magnetizzato, nel quale permangono le qualità magnetiche. | Stabile. | *Giunta —,* . | *entrata —,* con biglietto o sim. che dà facoltà di frequentare sempre un teatro o sim. | *biglietto —,* che dà diritto a viaggiare su tutte le linee, sempre (ell. *il* --). || **-entemente,** In modo permanente, Stabilmente. || **-enza,** f. Stabilità, Continuità e durevolezza. | Inalterabilità. | Soggiorno continuato. | *essere di —,* Dimorare stabilmente. | *buona —!* complimento a chi augura buon viaggio. | Eguaglianza di segno dei termini successivi dell'equazione. || +**-evole,** ag. Permanente, Durevole.

permangan ato, m. Sale dell'acido permanganico. | *di potassio.* || **-ico,** ag. (*-ànico*): *acido —,* piú ossigenato tra gli acidi del manganese.

+**permans ivo,** ag. Duraturo, Atto a permanere. || **-o,** **permaso,** pt., ag. *PERMANSUS. Durato, Continuato. || **-uro,** ag. Duraturo.

perme are, nt. (3. *pèrmea*). *PERMĔARE. Passare attraverso, Penetrare. || **-abile,** ag. *PERMEABĬLIS. Che può penetrarsi, da luce, acqua, aria, Che lascia passare. | *corpo —.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di permeabile.

perméss o, pt., ag. *PERMISSUS (permettere). Concesso, Conceduto, Posto nell'arbitrio o volontà di alcuno. | pvb. *Quel che è — in gioventú, non è — in vecchiaia.* | Lecito. | *non è — di entrare.* | +Libero; Autorizzato. | *di peccare.* | m. Facoltà conceduta, Licenza. | *rilasciare il —,* per iscritto. | *mostrare il —.* | *di caccia.* | *chiedere — prima di entrare.* | *col vostro —,* Con vostra licenza, Con vostra grazia. | *è uscito senza il — del direttore.* | Breve licenza di star lontano dall'ufficio. | *andare in —.* | *un — di otto giorni.* | *scaduto il —.* || +**-ione,** **-ivo,** v. permissione, ecc.

perméttere, a. *(permisi, -messo).* *PERMITTĔRE. Dar facoltà, licenza, li-

bertà, Concedere, Lasciar fare. | *di dire, andarsene, entrare.* | *che esca, venga.* | *l'entrata, l'uscita, la salita; lo stare.* | *il comizio, il corteo.* | *a sè stesso,* Permettersi: *il lusso di andare a teatro.* | *il passaggio,* di strada, Esser abbastanza larga per far passare. | della potestà di Dio, Lasciar avvenire. | *il male.* | *per sua benignità, pei suoi fini.* | *non —,* Impedire, Vietare, Non consentire; anche per complimento. | *Non permetterò mai che paghiate voi.* | *Permettete che vi dica, Se permette; Permetta una domanda!* formole complimentose. | rfl. Pigliarsi la libertà. || **-ente,** ps., ag. Che permette. | *Dio —,* Se Dio vuole. | *tempo —,* Se non è cattivo tempo. || **⁺-imento,** m. Modo del permettere.

pèrmico, ag. Periodo il piú recente dell'era paleozoica, denominato dalla provincia di Perm in Russia, costituito da conglomerati rossi, arenarie, argille schistose, calcari compatti, dolomiti cavernose, schisti marnosi, porfidi, melafiri, metalli vari'; ma povero di organismi.

⁺permischi are, -amento, -anza, v. mischiare.

permiss ìbile, ag. Che può permettersi. || **-ione,** f. *PERMISSĬO -ŌNIS. Concessione, Facoltà che si concede, Licenza, Permesso. | *Con — dei superiori,* formola di imprimatur. || **-ivamente,** In modo di concessione. || **-ivo,** ag. Che vale a permettere. | *la volontà — di Dio.*

⁺permist ióne, -o, v. mistione, misto.

per mòsso, -motóre, v. mosso, motore.

permut are, a. *(permuto, pèrmuto).* *PERMŪTARE. Barattare, Cambiare. | *merci, valori.* | ⁺Mutare, Far passare da uno ad altro, o da luogo a luogo. | rfl. Tramutarsi. || **-a,** f. *(pèrmuta).* Permutazione: contratto per il quale si trasferisce in altri la proprietà di una cosa in cambio di un'altra. | *contratto di —.* | *di terreni.* | *Si è cercato di fare una — con la Croazia tra Fiume e alcuni paesi del patto di Londra.* | *di pena,* Commutazione. | Tramutamento, Trasferimento. || **-abile,** ag. Che si può permutare, scambiare. | ⁺Mutabile. || **-abilità,** f. Condizione di permutabile. | Commutabilità. | *dei voti religiosi.* || **-ante,** ps., s. Che fa la permuta. || **⁺-anza,** f. Cambio; Commutazione. | Mutazione. || **-atamente,** Scambievolmente. || **-ativo,** ag. Che serve a operare lo scambio. | *operazione —,* di permuta di valori di specie diversa. || **-ato,** pt., ag. | *ragione —,* Inversione di termini. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che permuta; Permutante. || **-azione,** f. *PERMUTATĬO -ŌNIS. Mutazione, Scambio, Passaggio da luogo a luogo, da persona a persona. | Permuta. | Inversione.

pernacchi o, m., nap. *umbro PERNA gamba, coscia (l. *perna* prosciutto). Scorreggia. | Suono vocale imitativo per dileggio. || **-na,** f., ag., tosc. Di rosa rigata di carnicino e di rosso.

pernic e, f. *PERDIX -ĪCIS. Gallinaceo lungo 33 cmt., con becco rosso, contorno degli occhi nudo e rosso, parti superiori di marrone chiaro tendente al porporino, gola bianca e collare nero, petto carnicino di sopra, cenerino di sotto; di carne saporita *(perdix rubra, rufa).* | *maggiore, sassatile,* Coturnice. | *cenericcia,* Starna. | *delle Alpi, bianca, di monte, alpestre,* Francolino, Lagopodo. | v. occhio. | Pezzo di artiglieria con palle da 8 libbre. || **-etta,** f. dm. || **-iotto,** m. dm. Pulcino della pernice. | ⁺Granata che si cacciava con la bomba da certi grossi mortai. Palletta minore che si accompagnava alla grossa.

Pernice.

⁺pernicï e, pernizie, f. *PERNICĬES. Grave danno, Morte, Sterminio. || **-osa,** f. Febbre malarica di forma violenta, altissima, con delirio, e che può essere letale se non è subito domata. || **-osamente,** In modo pernicioso. || **-oso,** ag. *PERNICIŌSUS. Molto nocivo, Malefico, Funesto. | *consiglio, uomo, errore —.* | *febbre —,* Perniciosa. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

pernicón a, f. *PRUNICĔUS. Specie di susina. || **-e,** m. Specie di susino.

pèrn o, pèrnio, m. *PERNA gamba. Legno o ferro rotondo per reggere parti di macchine che ruotano; Asse di rotazione. | *di bussola, carrucola.* | *della bilancia,* fermato trasversalmente alla metà del giogo, e le cui estremità entrano negli occhi de la trutina. | *del mantice.* | Specie di chiovello per unire fermamente alcuni pezzi fra loro. | *i — d i cilindri che compongono la colonna.* | Sostegno su cui si reggono le manovre. | *reale,* grosso e forte, per oggetto di gran peso. | di contrabbasso e sim.. Codolo. | *d'automobile,* pl. per articolare il piede di biella nello stantuffo dei motori a scoppio. | Sostegno principale, Fondamento, Base su cui muove istituzione o sim. | *della legge.* | *della famiglia.* | *del racconto, del dramma.* || **-etto,** m. dm. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Perno di ferro dolce con testa di appoggio semisferica usato pel collegamento delle lamiere; Chiodo. || **-uzzo,** m. dm. spr.

pernott are, nt. *PERNOCTARE. Passare tutta la nòtte in qualche luogo; Fermarvisi la notte per riprendere poi il viaggio. | *in orazione,* Vegliare. | *ospizio, albergo da —.* || **-amento,** m. Modo di pernottare; Soggiorno durante la notte. | *indennità per il —,* di ufficiale in missione. || **-ante,** ps., s. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Pernottamento.

péro, m. *PIRUS. Rosacea che selvatica è frutice spinoso, coltivata è albero grande, con scorza screpolata, foglie lucenti, sparse, ovali seghettate, i fiori bianchi e grandi disposti a corimbi, frutto la pera *(pirus communis).* | *moscadello.* | *far —,* Reggersi ritto sopra un piede solo. | tosc. *Andar su pei peri,* Andare con ricercatezza. | Legname del pero. | *corvino,* dei monti dell'Italia superiore *(amelanchier vulgāris).* | *di terra,* Tartufo d'America o di canna. | *avvocato,* Persea, Albero del burro.

per ò ; *PER HOC per questo. I. Con senso avversativo: Ma, Intanto; Tuttavia; Nondimeno. | *Ma —,* ints. [non tollerato]. | II. Con senso causale: Perciò, Per questa ragione. | *Ma —,* Ma perciò. | *che,* Perocché, Perciocché. | *⁺in —,* Però; Nondimeno. | *e —,* Epperò, Epperciò. || **-occhè,** cng. Perciò che, Perché, Per la ragione che. || **-ondino,** m., tosc. schr. Giovanotto elegante e affettato, Zerbinotto, Frustino.

perón e, m. *περόνη. Osso esterno della gamba. || **-eo,** m. Sommità della tibia nella parte posteriore.

peronòspor a, f. *περόνη fibbia, ago di fibbia, σπορά seme. Fungo parassita che vive col suo micelio nei tessuti di piante superiori terrestri, producendone spesso la morte. | *della patata,* Muffa. | *della vite,* analoga alla muffa della patata; Falso oidio *(plasmopăra viticŏla).* | *solfato di rame o idrato di calce contro la —.* || **-acee,** pl. f. Funghi parassiti che hanno per tipo la muffa della patata.

peror are, nt. *(peròro).* *PERŌRARE. Conchiudere parlando; Fare la perorazione. | a. Parlare, Dire, Trattare. | *la sua causa.* | *con calore.* | *in piazza,* Arringare || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. *PERORATĬO -ŌNIS. Conclusione ed epilogo dell'orazione, Breve ripetizione delle cose discorse.

peròssido, m. Ossido al quale non corrispondono sali stabili, ma che trattato con gli acidi dà sali di un ossido inferiore. | *di manganese.*

⁺perpèndere, *PERPENDĔRE, v. pesare, valutare.

perpendìcol o, m. *PERPENDICŬLUM. Archipenzolo, Filo a piombo, Piombino. | *a —,* Per linea di perpendicolo, perpendicolare. | *cadere a —.* || **⁺-a,** f. Linea perpendicolare. || **-are,** ag. *PERPENDICULĀRIS. Che segue la linea del filo a piombo. | f. Linea retta che cadendo sopra un'altra retta fa gli angoli retti uguali; Normale. | *abbassare una —.* || **-arissimo,** sup., ints. || **-arità,** f. Condizione di perpendicolare, Direzione a perpendicolo. || **-armente,** In linea o direzione perpendicolare.

⁺pèrpero, pèrpe, m. *ὑπέρπυρος fiammante. Moneta d'oro bizantina, Bisante d'oro. | pl. Denari.

perpetr are, a. *(pèrpetro).* *PERPĔTRARE. Mandare ad effetto, Commettere. | *delitto, falso, omicidio.* | *la morte di alcuno.* | schr. *tragedia, romanzo, sonetto.* || **-ato,** pt., ag. | *male azioni.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che commette, fa. || **-azione,** f. *PERPETRATĬO -ŌNIS. Atto del perpetrare.

perpètu o, ag. *PERPETŬUS. Continuo, Continuato, Ininterrotto. | *felicità —,* in paradiso; *dannazione,* in inferno. | *commentario —,* continuativo per tutta l'opera. | *stori* —. | *vite —,* Vite che fa muovere sempre verso una parte la ruota dentata o il rocchetto; Infinita. | *leva —,* Puleggia. | Perenne, Che sta perennemente. | v. neve; moto. | *enfiteusi —.* | *rendita —,* non redimibile. | *affitto, canone —.* | Che dura per tutta la vita, l'esistenza. | *esilio, bando —.* | *carcere —.* | *dittatore, console —,* a vita. | *segretario — dell' Accademia.* | *a — memoria, ricordo.* | *a — infamia dei cattivi* (vili) *d'Italia* (Dante). | *in —,* Perpetuamente. || **-a,** f. +Livello, Canone. | Donna di servizio di un prete, dalla Perpetua di don Abbondio nei *Promessi Sposi.* | *la sua —.* | *i pareri di —,* semplici, del buon senso. || **-abile,** ag. Da doversi perpetuare. || **+-ale,** ag. *PERPETUĀLIS. Perpetuo. | *grazia, beatitudine —.* || **+-alità, -ate, -ade,** f. Perpetuità. || **-almente, +-alem-,** Perpetuamente, In perpetuo, Eternamente. || **-amente,** Continuamente, Senza interruzione e senza fine. || **+-anza,** f. Perpetuità. || **-are,** a. *PERPETŬARE. Render perpetuo. | *ricordo, gloria, memoria, fama.* | *il meccanismo.* | Render durevole, duraturo. | *opera, istituto.* | rfl. Eternarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che perpetua. || **-azione,** f. Azione del perpetuare, continuare, non cessare. | *della fama; degli abusi.* || **-ino,** m. Erba delle composite con infiorescenze a capolino che conservano immutati per anni i colori, e servono per corone mortuarie; Semprevivo (*helichrysum orientale*). || **-issimo,** sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *PERPETŬITAS -ĀTIS. Continuazione, Tenore costante, Perennità. Durata ininterrotta. | *del tempo.* | *della fama.*

+perpignano, m. Tessuto ordinario di lana, di Perpignano in Navarra.

perplèss o, ag. *PERPLEXUS intricato, avviluppato. Inviluppato, Impacciato. | *discorso —,* ambiguo. | *rimanere —,* incerto, titubante; irresoluto. || **-amente,** In modo inviluppato, o incerto. || **+-ione,** f. *PERPLEXĬO -ŌNIS. Perplessità. || **-ità,** f. Irresoluzione, Ambiguità.

perpolito, v. pulito, sup.

+perquìr ere, a. *(perquisii, perquisito).* *PERQUĪRĔRE. Cercare con ogni diligenza. || **-ente,** ps., s. Che investiga, indaga, perquisisce.

perquiș ire, a. *(-iscò).* *PERQUISĪVI cercai. Sottoporre a perquisizione, Cercare frugando, rovistando. | *la persona,* se abbia indosso armi o cosa nascosta. | *la casa,* nei mobili, e in ogni parte. || **+-itivo,** ag. Atto a perquisire. || **-ito,** pt., ag. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *PERQUISĪTOR -ŌRIS. Cercatore. || **-izione,** f. *PERQUISITĬO -ŌNIS. Azione del perquisire, degli agenti di polizia. | *minuziosa.* | *infruttuosa.* | *sulla persona, negli uffici', a casa.*

perradi', pl. m. *RADĬUS. Raggi principali che dividono il corpo degli animali a simmetria raggiata in 4 settori identici.

perrocchétto, perrucca, v. parr-.

pèrsa, v. maggiorana.

perscrut are, a. *PERSCRŪTARI. Investigare, Scrutare. | *cause, ragioni.* | *i fini dell'esistenza.* || **-abile,** ag. Che si può investigare. || **-azione,** f. *PERSCRUTATĬO -ŌNIS. Investigazione, Ricerca.

pèrsea, f. *PERSĔA περσέα. Alto albero delle lauracee dei tropici, che produce frutti di grato sapore a forma di pere; Albero del burro, Pero avvocato (*persĕa gratissima*).

persec utóre, m. (f. **-utrice**). *PERSECŪTOR -ŌRIS. Che perseguita; Nemico. | *del cristianesimo.* | *malvagio, feroce.* | *setta intollerante e —.* || **-uzione,** f. *PERSECUTĬO -ŌNIS. Azione del perseguitare. | *soffrire le —.* | *oggetto di —.* | *religiosa, politica.* | *le — dei cristiani,* per soffocare il cristianesimo, si fanno cominciare da Nerone e vanno sino a Diocleziano e Massimiano; | *degli Albigesi,* da Innocenzo III; *e i massacri degli Armeni,* dai Turchi. | *degli Ebrei,* in Russia, in Austria, in Francia; *dei liberali,* da borbonici, austriacanti, e sim. | *mania di —,* Fissazione di esser insidiato da occulti nemici. | Molestia continua che si dà per raggiungere un fine desiderato. | *a una donna.* | Importunità, Noia continuata. | *è una —!* | *di omaggi, regali, visite.* || **-uzioncella,** f. dm.

persegu ire, a. *(perséguo).* *PERSĔQUI. Seguitare, Cercare, Andar dietro per raggiungere. | *scopo, intento.* | Proseguire, Attendere. | *ufficio, fine.* | Perseguitare, Incalzare. | *con odio.* | *i buoni.* | *e — con frottole rimate I vigliacchi d'Italia e Trissottino* (Carducci). || **-ente,** ps., ag. Che persegue; insegue, perseguita. | +Seguace. || **+-itagione,** f. Persecuzione. || **-itamento,** m. Modo del perseguitare; Persecuzione. || **-itare,** a. *(perséguito).* Venir inseguendo, Incalzare per prendere, nuocere; Cercare di nuocere, Vessare, Molestare. | *i nemici.* | *la fiera in caccia.* | *a morte.* | *un reo,* Stargli alle calcagne, Cercare di acciuffare, Ricercare. | Infastidire, con visite, regali, lodi e sim. per ottenere q. c. | +Seguitare, Accompagnare. | +Proseguire, Continuare. || **-ato,** pt., ag. | *da polizia, giustizia, governo, nemico; superiore; fortuna, destino.* || **-itatore,** m. **-itatrice,** f. Persecutore. | Nemico, Avversario; Insidiatore. | +Seguace. Prosecutore. || **+-itazione,** f. Persecuzione. | Prosecuzione. || **-ito,** pt., ag. Inseguito. | Proseguito. | +m. *(perséguito).* Persecuzione. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Nemico, Persecutore. || **+-izione,** f. Persecuzione. | Proseguimento.

persémolo, dlt. v. prezzemolo.

pèrse o, m. *περσεύς PERSĔUS. Figlio di Zeus e di Danae, decapitò Medusa con l'aiuto di Ermes e di Atena; liberò Andromeda e ne divenne marito (v. gorgone, pegaso). | Costellazione boreale: la sua α è vicina alla polare. | Statua in bronzo di Benv. Cellini nella loggia dei Lanzi in Firenze. Statua in marmo di Ant. Canova nel Vaticano. || **-idi,** pl. f. *(persèidi).* Meteore nella costellazione di Perseo, in agosto.

Pèrseo di B. Cellini.

persever are, nt. *(persèvero, +persèvro).* *PERSEVĔRARE (severo). Persistere, Rimanere con animo costante in un'opinione, o proposito. | *sino alla fine.* | *nel bene.* | *nell' impresa.* | *con coraggio.* | *nel male, peccato,* Ostinarsi, Perfidiare. | Continuare. Durare. | +a. Proseguire, Mantenere costantemente. | +Preservare. || **-abile,** ag. Continuo. || **+-amento,** m. Modo del perseverare. || **-ante,** ps., ag. Costante. | *nel proposito, nell'idea.* || **-antemente,** Con perseveranza, Con lodevole costanza. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza, +-anzia,** f. *PERSEVERANTĬA. Stabilità e costanza di proposito, opinione, opera. | *nella fede, nel voto, nell'ideale.* | *la — mena alla vittoria.* | *la — del miglior popolo d'Italia a renderla libera, unita e indipendente.* | Titolo di un giornale politico milanese fondato il 1859. | *finale,* sino alla fine, nella fine stessa. || **+-atamente,** Con perseveranza. || **-ato,** pt., ag. || **+-azione,** f. *PERSEVERATĬO -ŌNIS. Costanza. || **+-evole,** ag. Durevole.

pèrsi, m. pl. *PERSÆ. Persiani antichi. || **-a,** f. *PERSĬA. Grande regione dell'Asia anteriore che dal 6° al 3° sec. a. C. fu sede di un potente impero; abitata da popoli ariani; Iran. | tosc. Persa. || **-ana,** f Imposta esterna per finestra formata di stecche poste oblique e di traverso in un telaio in modo che lascino passare l'aria e difendano dalla luce soverchia; Gelosia. | *chiudere le —.* | *che s'alza e si abbassa.* | *abbassare le —.* | *incanalate,* che scorrono dentro incassi fatti nel muro. | nap. Tenda di giunchi per difesa di finestra. || **-anina,** f.

dm. Parte inferiore della persiana come sportello che si alza e si abbassa. || **-ano,** ag. Della Persia. | *tappeto —.* | *impero —.* | *lingua —*, iranica, ramo delle indoeuropee, piú affine al sanscrito. | *antico —*, dello Zendavesta. | *letteratura — antica*, dell'Avesta; *moderna*, dal sec. 9°, limitata solo a racconti e poesie, ha il principale autore in Firdusi, *Libro dei Re*, sec. 11° (tradotto da Italo Pizzi). | *arte —*: antica, derivata dall'ellenica e dall'assira; moderna, dalla bizantina e araba. | *musica —*, partecipa di quella degli Arabi e degli Indiani. | *Le lettere —*, di Montesquieu, Vivace descrizione satirica della Francia in forma di lettere di un Persiano da Parigi (1711). || **-ca,** f., dlt. *(pèrsica)*. *PERSĬCA. Pesca. || **-caria,** f. Poligonacea con perigonio colorato e tripartito e stimma a capocchia, vive nei luoghi umidi lungo i fossi *(polygŏnum persicarìa* o *lapathifolium)*. || **-cata,** f. Marmellata di pesche. || **-chino,** ag. Del colore del fior di pesco. || **-co,** ag. (pl. *pèrsici*). *PERSĬCUS. Della Persia antica. | *golfo —*, tra la Persia e l'Arabia. | *pesce —*, *dlt. td. BARS, td. BARSCH ✕ l. PERCA. Acantottero dei fiumi e laghi, coperto di squame grandi, dure, dorso molto arcato con 2 pinne sostenute da raggi ossei e mobili, quelli dell'anteriore semplici, duri e aguzzi, gli altri a fascetti e molli; 2 pettorali e 2 ventrali, 1 caudale e 1 anale; giallo verdiccio con strisce trasversali nericce; predatore vorace; di carne saporita, ma spinoso *(perca fluviatilis)*. | m. Pesco. | *nero di —*, che si ottiene coi noccioli di pesca carbonizzati.

persino, prp., comp. Sino, Infino. | Sinanche, Anche, Perfino.

persìst ere, nt. (v. assistere). *PERSISTĔRE. Star fermo e costante, Durare quasi con ostinazione. | *a credere, dire, negare.* | *nell'errore.* | *della febbre, del catarro.* || **-ente,** ps., ag. Tenace, Costante. Caparbio. | *rifiuto —.* | *opposizione.* | *pioggia —.* || **-enza,** f. Qualità di persistente; Costanza, Ostinazione. | *del cattivo tempo.*

1° **pèrso,** pt., ag. (perdere). Perduto. | *tempo —*, sprecato. | *avvocato delle cause —*, di poco valore. | Sperduto, Smarrito. | *anima —*, smarrita, sbigottita. | *s'è — per Milano.* | *lettera —*, dispersa. | Che non agisce piú. | *un braccio, lato —.* | Disperato, Andato a male, Rovinato. | *navigare per —.* | pvb. *In nave — tutti son piloti.*

2° **pèrso,** ag., m. *vl. PERSUS (di ignota origine). Di colore oscuro, bruno che dà al rossiccio. | *aer —*, tenebroso. | +Panno di color perso.

persolfuro, m. Composto contenente la massima quantità di zolfo.

persòlvere, v. solvere.

persón a, f. *PERSŌNA. Uomo in quanto rappresenta una parte in società, ha condizione, stato, ufficio. | *maschile, femminile.* | *degna di fede.* | *riunione di molte —.* | *figura che pare —.* | *privata.* | *banchetto per 20 —.* | *del re.* | *sacra e inviolabile.* | *capace, istruita, da bene, buona, brava; illustre, ben nota.* | *trattare per terza, interposta —*, mediante un intermediario. | *d'importanza*, Personaggio. | *ben informat. ; sospetta, infida.* | *Ogni ordine di persone.* | *civili.* | nap. *di servizio*, Donna, Servo. | Qualità, Condizione che è nell'individuo. | *la — di principe.* | *vestirsi di un'altra —.* | *parlare in — di alcuno*, come ad alcuno, alla persona sua; o come se fosse lui, con la sua qualità. | *in —*, In luogo, In vece. | *in — di Cristo*, la sua figura, sembianza. | *in — di sé*, In vece sua. | Soggetto considerato nella sua capacità rispetto ai diritti. | *fisica*, individualmente; *morale*, etica, giuridica; v. ente. | *pubblica.* | Attore, Personaggio. | *le — del dramma.* | Figura e corpo stesso dell'uomo. | *Amore prese costui della bella — che mi fu tolta* (Dante). | *bella, dritta, slanciata.* | *taglio non adatto alla —.* | *grande, mingherlina.* | *giusto, piccolo di —.* | *un solo Dio in tre —.* | +*in petto e in —.* | Corpo vivente (opp. a cosa, averi). | *conoscere di —* (opp. a *di nome, per corrispondenza*). | *viva.* | *offendere nella —.* | *con tutta la —.* | *pagar di —.* | *condannare nella —.* | *danno alle —.* | +*metter —*, Divenir complesso. | *in, di —*, Personalmente. | *nettezza della —.* | *un dolore per la —.* | *il diavolo in —.* | *togliere la —*, Uccidere. | *pena la —.* | *perder la —.* | *pericolo della —.* | *far forza nella —*, Usar violenza al corpo. | pvb. *Fatta la roba, facciamo la —*, godiamocela. | *alla —*, nelle sopraccarte, perché la lettera vada aperta e letta dalla persona cui è indirizzata. | +del cavallo, e sim. | Individuo umano, Uomo. | *tutte le —.* | *identità della —.* | pvb. *I monti stanno fermi e le — camminano.* | *le ciarle delle —.* | *in uno scompartimento di 1ª classe c'è posto per sei —.* | *le — in piedi*, sulla piattaforma dei tram. | *le — moleste.* | *innominata.* | *una certa —.* | *sparlare di una —.* | *ad personam*, l. Di assegno individuale, all'individuo, astraendo da ciò che gli spetterebbe per il suo ufficio, secondo la legge. | in funzione di pronome: *l'amore per la vostra —*, per voi. | *per ciò che riguarda la mia —*, me. | *la mia modesta —*, Io. | con la negazione, Nessuno. | *non vide —.* | *non c'è — che.* | *non conoscer —.* | *la propria —*, sé stesso. | Soggetto, Individuo quanto al sesso e quanto all'essere che parla, a cui si parla o di cui si parla. | *nomi, pronomi di —.* | *1ª —*, quella che parla; *2ª —*, a cui si parla; *3ª —*, di cui si parla. | *parlare in 3ª —*, Dare del lei. | *Cesare scriveva di sé in 3ª —*, come se parlasse di un altro, non come se di sé. | accordato col genere m.: *una persona il quale; ciascuna persona fosse libero.* || **-accia,** f. peg., come corpo, figura. || **-aggio,** m. Persona molto rappresentativa, ragguardevole. | *di alta condizione.* | *cospicuo.* | *gran —.* | Persona introdotta in dramma, romanzo e sim. | *i caratteri dei —.* | *i — dell'Ariosto, dell'Alfieri.* | Attore, Chi rappresenta una parte in dramma. | Figura in quadro e sim. || **-ale,** ag. Della persona, Relativo alla persona, all'individuo. | *libertà, arresto —.* | *offesa, satira —*, contro una persona. | *assegno —.* | *interesse —*, tutto proprio, particolare. | *fatto —*, che riguarda la persona in sé. | *domandar la parola per fatto —*, che riguarda sé stesso. | *opinione —*, propria. | *visita —*, fatta in persona. | *ringraziamento —.* | *carte —*, di identità, passaporto. | *biglietto —*, valevole solo per chi lo possiede. | *robe di uso —.* | m. neol. Insieme delle persone di un ufficio. | *il — insegnante*, Gl'insegnanti tutti di un istituto. | *il basso —*, di servizio. | *il — della tipografia.* | *viaggiante, di stazione.* | *della marina, dell'esercito.* | *il — di un Ministero.* | *Divisione del —*, Segretariato generale. | *ruoli del —.* | *pagare il —.* | *siamo rimasti senza —.* | Forma e statura della persona. | *un bel —.* | tosc. Entrata, provento personale. || **-alità,** +**-ate, -ade,** f. Qualità e condizione della persona. Ciò che si attiene alla persona come figura, carattere, condizione. | *toccare la —.* | Personaggio. | *spiccata*, insigne. | Complesso dei diritti spettanti ad un ente, per legge. | Pettegolezzo relativo alla persona. | *scendere a —.* || **-almente,** Di persona, In persona, Con la propria persona. | *visitare, assistere, andare, comparire —.* | *usare — un verbo*, con soggetto di persona. || **-ata,** f., ag. *PERSONĀTUS mascherato. Di corolla sim. a una maschera per la disposizione e il colore dei petali. || **-cella,** f. dm., e spr. || **-cina,** f. dm. e vez. | *piccola —.* | *bella, elegante*, di giovinetta. || **-cino,** m., ir. || **-cione,** m. acc., schr. || **-eggiare,** a. (*-éggio*). Atteggiarsi, Rappresentare un personaggio particolare. || +**-evolmente,** Di persona, Personalmente. || **-ificare,** a. (2. *-ìfichi*). Render persona, Rappresentare come persona. | *l'avarizia.* | Incarnare, Dare in sé la figura di una qualità. || **-ificato,** pt., ag. | *l'invidia —.* | *la bontà —*, Persona che è la bontà stessa. || **-ificazione,** f. Rappresentazione di cose inanimate o di idee e sim. con figura umana; Figurazione di persona. | *la — della frode; del farabutto; della santità.*

+**perspettiv a,** f. *PERSPECTUS ben osservato. Prospettiva. || **-òmetro,** m. Apparecchio che serve a trasformare le prospettive fotografiche, prese di sbieco, in forma planimetrica; per aeroplani, ecc.

perspic ace, ag. *PERSPĬCAX -ĀCIS. Acuto, Che vede addentro e chiaramente. | *occhio, ingegno, intelletto —.* | +Chiaro, Splendente. || **-acemente,** Con perspicacia, penetrazione. || **-acia,** f. *PERSPICACĬA. Acutezza, Intelligenza sveglia e fina. || **-acissimo,** sup. || **-acissimamente,** sup. || **-acità,** +**-ate, -ade,** f. Perspicacia, di

occhio e di mente. || **-uamente**, Lucidamente, Con perspicuità. || **-uità**, **+-ate**, **-ade**, f. *PERSPICUĬTAS -ĀTIS. Evidenza, Chiarezza. | Trasparenza. | *dell'acqua.* | *di un sale, minerale.* || **-uo**, ag. *PERSPICŬUS. Rilucente, Chiaro, Trasparente. | *parti — di un corpo.* | *minerale —.* | Manifesto, Evidente, Aperto. | *ragionamento, discorso —.*

+perspir àbile, -azione, *PERSPĪRARE, v. traspir-.

persuad ére, a. *(persuasi, persuaso).* *PERSUADĒRE. Indurre; Consigliare. | *a scegliere, partire.* | *di andarsene.* | *all'amore dello studio.* | Far credere. | *la verità; la bugia.* | Indurre a credere, Muovere all'assenso. | *alcuno del contrario; della verità.* | *che non va, che ha torto.* | *Persuade poco,* Non garba, Non ispira fiducia. | rfl. Indursi a credere, a fare. | *non so —,* capacitarmi. | Acquistar la persuasione, il convincimento. | *Si persuada! Persuadiamoci!* | Rassegnarsi. || **-ente**, ps., ag. Che persuade, Persuasivo. || **-entissimo**, sup. || **+-evole**, ag. Atto a persuadere. || **-ibile**, ag. Che può persuadersi, indursi a credere, o a fare; Persuasibile. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Persuasore, Che persuade. | *di mali.*

persuaș o, pt., ag. *PERSUĀSUS (persuadere). Indotto nella credenza. | *rimaner —.* | *poco —.* | *fermamente —.* | *di aver torto.* | *che è così.* | Rassegnato. | *ormai non ci pensa più; è —.* | Fatto credere. | *certezza, verità —.* || **-ibile**, ag. *PERSUASIBĬLIS. Che può farsi credere. | *verità —.* | Persuadibile, Che può muoversi all'assenso. || **-ibilmente**, In modo da persuadere. || **-ione**, f. *PERSUASĬO -ŌNIS. Azione del persuadere; Discorso per persuadere. | *per le altrui —.* | *mirare alla — di una verità.* | *di facile —,* Che si persuade facilmente. | *a —,* A istigazione, Per le parole, il consiglio altrui. | *per mala — d'altri.* | *procedere con la —, non con la violenza.* | Opinione, Credenza, Idea, Convinzione. | *le proprie —.* | *la forza della —.* | *ragionevole, errata.* | *di sé,* Presunzione, Stima, Vanagloria. || **-issimo**, sup. || **-iva**, f. Facoltà del persuadere. || **-ivamente**, In modo da persuadere. || **-ivo**, ag. Atto a persuadere. | *ragioni, argomenti —;* schr. Minacce. || **-ore**, m. Che induce a credere, mette una persuasione. Istigatore. || **-orio**, ag. *PERSUASORĬUS. Attinente a persuasione.

+persutto, v. prosciutto. || **+pèrta**, v. perdita.

pertanto, comp. Per tanto, Per tutto ciò, Per questo appunto. | *e —,* Epperò. | *che,* Perciò che; Tanto che. | *non —,* Nondimeno.

+pertenére, v. appartenere.

+pertèrrito, *PERTERRĬTUS, v. atterrito.

pèrtic a, f. *PERTĬCA. Lunga mazza, Stanga. | *tenevano lo sparviero sulla —.* | *bacchiare il noce con la —.* | ⚒ Palo grezzo di abete, faggio, per farne bastone, asta, ecc. | Arco sul torno o sul trapano. | Persona lunga. | ✂ Mazza diritta rigida per misurare, Canna. | ∩ Misura agraria romana, di 10 piedi. | Misura agraria nell'Alta Italia: Milano (= 24 tavole × 4 trabucchi × 36 piedi), are 6,5452; Torino 6,171; Bergamo 6,62; Como 7,4; Piacenza 7,62; Pavia 7,70; Venezia 2,086; Modena 3,138; Bologna 3,801; Parma 3,252. || **+-ante**, ps, s. Che pertica; Aiutante dell'agrimensore. || **+-are**, a. Misurare con pertica. | Battere con pertica. | *le macchie cacciando.* | Raccogliere le pertiche. || **-ata**, f. Colpo di pertica. || **-atore**, m. Chi tiene ritte le biffe e con la pertica fa la misurazione del terreno, in aiuto dell'agrimensore. Misuratore di terre. || **-azione**, f. Misurazione di campo. || **-hella**, f. dm. || **-hetta**, f. dm. | ⚓ pl. *del tendale,* sulla poppa delle galere. || **-hino**, m. Personaggio muto nella scena, o che dice solo qualche parola, sostenendo la parte di un altro attore. | Aiutante. | 𝄞 Poche battute di canto in un pezzo. | Terzo cavallo da tiro, che si aggiunge per rinforzo; Trapelo. || **-one**, m. acc. | Uomo lungo e magro. | Soldato di grande statura.

pertinac e, ag. *PERTĬNAX -ĀCIS. Molto tenace, Ostinato, Fermo, Costante. | Perfidioso. | *battaglia —.* | Pervicace. | *peccatore —.* || **-emente**, Con ostinazione, fermezza. | Tenacemente. || **-ia**, f. *PERTINACĬA. Tenacia, Ostinazione, Fermezza; Pervicacia. | *difendere con —.* || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **+-ità, -ate, -ade**, f. Pertinacia.

pertin ènte, ag. *PERTĬNENS -TIS (ps. *pertinēre*). Attinente, Relativo, Che sta in rapporto, fa al proposito, spetta. | *alla causa.* | *allo sbarco, alla partenza.* | *al trattato.* || **-enza**, f. Condizione di pertinente, Appartenenza, Attinenza. | ⚖ Competenza di ufficio, Spettanza. | *non esser di —.* | Ciò che si appartiene, è pertinente.

+pertingere, *PERTINGĔRE, v. giungere.

pertósse, f., comp. ⚕ Tosse canina, ferina, o asinina, malattia infettiva localizzata negli organi respiratori, con conati di vomito.

+pertrarre, *PERTRĂHĔRE, v. tirare.

pertratt are, a. *PERTRACTARE. Trattare, Considerare, Esaminare. | Trattare, Maneggiare. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. *PERTRACTATĬO -ŌNIS. Trattazione.

+per tratto, -trazione, v. tratto, trazione.

pertugi are, a. *vl. PERTUSĬARE *(pertūsus,* pt. *pertundĕre* bucare). Bucare, Traforare, Forare. | *muro, corazza.* || **-ato**, pt., ag. || **-o**, m. Buco, Foro, Fesso. | *della sampogna, chiave, serratura.* | *dell'osso.* || **-etto**, m. dm. (*-ugetto*).

perturb are, a. *PERTURBARE. Confondere, Sconvolgere, Disordinare, Sconcertare, Scompigliare. | *l'ordine.* | *la città.* | Rimescolare, Turbare, l'animo. | Guastare. || **-amento**, m. Modo di perturbare; Disordine, Scompiglio. | Commozione. || **-atamente**, Con perturbazione. || **-ativo**, ag. Che serve a turbare, sconvolgere. || **-ato**, pt., ag. | Commosso, Agitato. | Disordinato. | +Sturbato, Distolto. || **-atore**, m. *PERTURBĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. *PERTURBĀTRIX -ICIS. Che turba gravemente, Autore di turbamenti, inquietudine. | *dell'ordine pubblico, della quiete.* || **-azione**, f. *PERTURBATĬO -ŌNIS. Confusione, Disordine. | *grave —.* | *magn tica.* | Agitazione dell'animo, Turbamento. | Irregolarità, Incertezza, Alterazione nei fenomeni fisici, astronomici, atmosferici per cause accidentali. | *della bussola, del barometro.*

pertuș are, -ato, -o, v. pertugiare, ecc.

per ú, m. ⚲ Grande paese dell'America meridionale retto a repubblica, sulle coste del Pacifico, colonizzato dagli Spagnuoli nel 1527, celebrato per le sue ricchezze naturali di miniere e la fertilità del suolo. | *vale un —.* | *spendere un —.* | *balsamo del —,* ⚗ si ricava dal *myroxylon pereiræ,* albero delle leguminose del San Salvador. || **-uviano**, ag. Del Perú. | *nazione —.* | *balsamo —.*

perùggine, s. ♣ Pero selvatico, e suo frutto.

perugino, ag. *PERUSĬNUS. Di Perugia. | ✿ Di una sorta di vite. | m. ✎ Pietro Vannucci caposcuola degli umbri (Città della Pieve 1446-Castello Fontignano 1523), celebre per le sue madonne, piene di grazia, che finisce a esser manierata, e di ispirazione; ma non può dirsi il maestro di Raffaello, che pure stette alla sua bottega a Perugia; fece anche grandi composizioni.

pèrule, f. pl. *PERŬLA taschetta. ♣ Squame embricali protettrici delle gemme nell'inverno: sono verniciate all'esterno, feltrate all'interno.

perusto, *PERUSTUS, v. torrido, bruciato.

pervàdere, a. *(pervasi, pervaso).* *PERVADĔRE. Penetrare, Invadere e occupare, di liquidi, fluidi, sentimenti. | *di tristezza.*

+pervagare, a. *PERVĂGARI. Scorrere, Percorrere. | nt. Vagare.

perven ire, nt. (*-vengo, -vieni; -venni; -venente, -veniente, +-vegnente; -venuto*). *PERVENIRE. Arrivare, Venire, Giungere, Riuscire ad arrivare. | *alle coste dell'Africa.* | *di lettere, reclami.* | *alla felicità.* | *al trono, regno.* | *alla meta.* | *a notizia di tutti.* | *alle orecchie.* | *alla vecchiaia.* | *in fama.* | di podere, eredità, rendite, Toccare, Venire in proprietà. | Estendersi. | di piante, +Venire, Crescere, Allignare. | +Accadere, Avvenire. || **+-imento**, m. Venuta, Arrivo. | Provento, En-

trata. || **-uto,** pt., ag. | *lettera — al destinatario.* | +Divenuto.

pervèrs o, ag. *PERVERSUS (pt. *pervertĕre* rovesciare, rivoltare). Torto, Stravolto, Cattivo. | *usanze* —. | *intenzioni* —. | Iniquo, Malvagio, Maligno, Reo. | *uomo; donna* —. | *il* —, Il diavolo. | *sapore, strade, stagione, tempo* —. | +pt. Torto, Inverso in mal senso. || **-amente,** In modo iniquo, malvagio. | Tortamente. || **+-are,** nt. Imperversare. Tempestare. Dibattersi. || **+-ato,** pt., ag. Cattivo, Perverso. || **+-azione,** f. Azione dell'imperversare. || **-ione,** f. *PERVERSĬO -ŌNIS. Pervertimento, Turbamento e deformazione del senso morale e dell'indole buona normale, Stravolgimento. | Depravazione, Degenerazione. | *sessuale.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Condizione e qualità di perverso, malvagio, iniquo, Malizia. | *di animo.* | *la — fa l'uomo guercio.* | *della sorte, del destino,* Avversità. | Azione di perverso, Iniquità. || **+-ore,** m. Che perverte, corrompe.

pervert ire, +-vèrtere, a. *(pervèrto, -isco).* *PERVERTĔRE. Stravolgere, Metter sottosopra, Guastare. | *l'ordine, il testo, la scrittura.* | Corrompere, Depravare. | *i cuori, gli animi.* | *la giustizia.* | +*da,* Rimuovere, Alienare; Alterare, Cambiare. | rfl. Corrompersi, Depravarsi. || **-imento,** m. Depravamento; Perversione. | *del gusto.* | *morale.* || **-ito,** pt., ag. Guastato, Depravato. | m. Degenerato, Affetto da depravazione del senso e della natura. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che pervertisce, corrompe. | *opera* —.

pervicac e, ag. *PERVĬCAX -ĀCIS. Ostinato, Pertinace, Caparbio, Perfidioso, Accanito. || **-emente,** Con pervicacia. || **-ìa,** f. *PERVICACĬA. Qualità di pervicace; Protervia. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

+pervìgile, sup. *PERVĬGIL -IS; v. vigile.

pervinca, f. *PERVINCA. Apocinacea perenne con molti fiori azzurri o bianchicci, gli stami inseriti sul tubo della corolla, fusto sterile sdraiato; delle siepi, dei boschi e luoghi ombreggiati; distinguesi in maggiore e minore (*vinca maior, minor*).

pèrvio, ag. *PERVĬUS. Che dà passaggio, Accessibile, Aperto. | *luoghi* — (cfr. impervio).

+perz are, a. *(pèrzo).* *fr. PERCER (pertugiare, nap. *pərcià*). Forare, Bucare, Trafiggere. || **+-ato,** pt., ag.

pes are, a. *(péso).* *PENSARE. Cercare il peso di un corpo mettendolo in bilancia con pesi noti e determinati; Librare, Ponderare. | *alla stadera.* | *giusto.* | *un bue vivo, morto; il neonato.* | *il cappello, l'abito.* | *il fantino.* | *le dosi.* | *l'umidità dell'aria,* col sale. | *l'acqua,* con panno bagnato. | v. mugnaio, orafo. | Considerare, nel valore, nell'importanza, nel significato. | v. parola. | *quanto valga una persona.* | nt. Aver peso, Gravitare, di un corpo in quanto resiste alla forza di gravità, alla naturale tendenza verso il centro della Terra. | *Un corpo meno resiste e più pesa.* | *quanto una montagna, una piuma.* | *un chilo, una tonnellata,* Importare di peso un chilo, ecc. | *un gran peso.* | *il pacco deve — 3 o 5 chili.* | *al lordo, al netto.* | Riuscir pesante, molesto, duro. | *Gli anni pesano.* | *Lo scrivere gli pesa. La penna pesa più della zappa.* | Rincrescere, Dispiacere. | *Il tuo affanno mi pesa.* | pvb. *A chi non pesa, ben porta.* | *di,* Sentirne dolore, Rincrescere. | Aver forza, valore, autorità. | *Parole che pesano.* | di arco e sim., Fare spinta, Gravare. | Incombere, di accusa, minaccia, destino. | Far la pesata, levando di terra le braccia piegate; *alla mano,* Appoggiarsi troppo e abbandonarsi sul morso. | rfl. Cercare il peso del proprio corpo alla stadera, per conoscere le condizioni della sua salute. || **-a,** f. Pesatura, Operazione del cercare il peso. | *la — dei fantini.* | +Gravezza di testa. Peso. || **-abambini,** m. comp. Specie di bilancia per pesare i bambini da latte, e considerarne lo sviluppo. || **-abile,** ag. Che si può pesare. || **-age,** m., fr. Recinto dove si pesano i fantini; Pesa. || **-alèttere,** m. Bilancina per pesare lettere e sim. e regolare l'affrancatura. || **-aliquóri,** m. comp. Aerometro. Provino. || **+-ame,** m. Gravezza. || **-amento,** m. Modo di pesare. | *reciproco,* in cui due corpi pesati sulla bilancia si scambiano di piattello. | *doppio,* prima con oggetti di peso indeterminato, poi con pesi determinati. || **+-amóndi, -o,** m. comp. Saccente, Critico. || **-antare,** a. Render pesante la seta, aggiungendo sali ai fili da tessere. || **-ante,** ps., ag. Che pesa. | *mani* —, che picchiano forte. | *tende* —. | v. olio. | *aria* —, afosa, greve. | *cibo* —, non facile a digerire. | Molesto, Gravoso. | *lavoro, fatica* —. | Noioso. | *stile* —. | Grave, Importante. || **-antemente,** In modo pesante. | *cadere — al suolo,* con tutto il peso, come un peso morto. | +Pensatamente. || **-antezza,** f. Senso di peso. | *di testa, stomaco.* | Qualità di pesante. | Gravezza, Tardità e noia. | *di stile.* || **-antissimo,** sup. || **+-antura,** f. Peso, Pesantezza, senso di peso. || **+-anza,** f. Affanno, Molestia, Dispiacere. | Peso, Gravezza. || **-aruolo,** m. Girellino sotto il fuso, perché giri meglio. || **-ata,** f. Quanta roba si pesa in una volta. | Atto del cavallo che leva di terra le braccia piegate. || **-atamente,** Consideratamente. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | Circospetto, Considerato, Accorto. | *parole ben* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pesa. | Impiegato addetto al peso, Misuratore. | *pubblico,* nei mercati di comestibili, Verificatore municipale del peso fatto dai venditori; sta in apposita stanza. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del pesare. | Ciò che si paga per far pesare al peso pubblico.

pèsc a, f. *PERSĬCA. Frutto tondeggiante, dolce, profumato del pesco; Persica. | *duracine,* che ha il nocciolo aderente al mesocarpo (nap. Percòca). | *spicca, spiccace,* il cui nocciolo si stacca facilmente dal mesocarpo, e si divide in due da sè. | *noce* —, se l'esocarpo è liscio (v. nocepesco). | *burrona,* di polpa morbida. | *moscadella.* | *Marmellata di pesche.* | *condite con zucchero.* | *fette di — nel vino,* delle duracini. | *volere la — monda,* il frutto senza fatica. | tosc. Lividura di percossa, Percossa. | *dar le* —. | *aver le — agli occhi,* Aver pianto. || **-aio,** ag. Di pesche (nel pvb. *Agosto* —, delle pesche mature). || **-hetta,** f. dm. || **-hina,** f. vez.

pesc are, a. *(pésco).* *PISCARI. Tendere insidie, con rete, amo, nassa, fiocina e sim. ai pesci per pigliarli. | *anguille, tonni, polpi, sardine, ostriche.* | pvb. *Chi pesca a canna, Perde più che non guadagna.* | Cercare di prender cosa che sia in acqua. | *coralli, perle, spugne, ambra.* | *l'ancora, la gomena.* | Cercare con speranza di trovare, Riuscire a trovare. | *nel torbido,* Intorbidar le cose per cavarne profitto. | *il — nel torbido è ora arte ben lucrosa e senza pericoli.* | *nelle stesse acque,* Fare la stessa operazione. | *in aria,* Non conchiuder niente. | *per sé,* Fare per sé. | *un granchio,* Prendere un granchio, Sbagliare. | *Vattel'a pesca! Vattelapesca,* Prova se riesci a trovarlo (*pesca* = pescare). | *nei libri, nelle carte.* | *una notizia, citazione.* | *Dove sarà andato a pescarla?* | *una persona,* Riuscire a trovarla. | *Finalmente l'ho pescato!* | Tirare a sorte polizzine in una lotteria. | nel giuoco, Prendere a sorte carta dal mucchio, pezzo di domino. | Stare immerso nei liquidi con la parte inferiore, e uscir di fuori con la superiore. | *della nave,* con la sua opera viva. | *molto, poco.* | *di, un cannello, del braccio di un sifone.* || **-a,** f. Lavoro per pigliare i pesci in mare, lago, fiume. | *industria della* —. | *barche da* —. | (v. paranza). | *delle aringhe, trote.* | *di spugne; perle.* | Ciò che si è pescato. | *proibita,* per ragioni militari, o perché fatta con la dinamite. | *abbondante, copiosa.* | *appalto della* —. | *poema sulla* —, di Appiano (Ἁλιευτικά), tradotto dal Salvini. | Operazione del cercare cosa caduta in acqua e cavarla fuori. | Specie di lotteria. | *di beneficenza,* con moltissimi polizzini bianchi. || **-agione,** f. *PISCATĬO -ŌNIS. Arte del pescare. Pesca. | Diritto di pesca. | *appalto della* —. | Immersione parziale nel na-

Pesca del pesce spada (Messina).

viglio dell'acqua; Misura dell'immerso della nave, Tirante d'acqua. || **-aia,** f. *PISCARĬUS. Lavoro di palizzate, muratura e sim. di traverso nel letto di fiume o canale da sponda a sponda per elevarne il pelo o rivolger l'acqua in altra parte, a mulini e sim. col mezzo di cateratte. | v. chiusa, pennello). | *le — del Naviglio.* | *strepito della —.* | tosc. *Assordare una —,* Cicalare troppo. || **-aiuolo, -aiolo,** m. dm. Piccola pescaia. || **-ante,** ps., ag. Che pesca. | ⚓ Pescatore, gancio. || **+-areccio, -aria,** v. -hereccio, -heria. || **-ata,** f. Quantità di pesce pescato in una volta; Retata. || **+-atello,** m. dm. *PISCĀTUS pesca. Pesce piccolo. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *PISCĀTOR -ŌRIS. Chi esercita l'arte del pescare. | *Villaggio abitato da pescatori.* | *poveri —.* | *I — di perle,* ♫ Opera di Bizet (Parigi, 30. 9. 1873). | ♣ v. martino. | ⚓ Gancio grosso e sodo col quale si afferra la marra dell'ancora per traversarla, nel salpare. | ✠ San Pietro. | *anello del —,* Sigillo dei brevi pontificí', piscatorio. || **-atorello,** m. dm. || **-atorio,** ag. *PISCATORĬUS. Peschereccio, Relativo a pescatori. | ✠ v. egloga. || **-atoruccio,** m. spr. || **-atrice,** f. Che pesca. | *donne —.* | *canna —.* || **-hereccio,** ag. Attinente a pesca. | *barche —,* da pesca. | *industria —,* della pesca. | Pescoso, Abbondante di pesce, Da pesca. || **-heria,** f. Luogo dove si vende il pesce. | *andare alla —.* | *ben fornita, odorosa; sporca.* | *la — di Napoli, Taranto, Cagliari.* | *la brutta — di Palermo.* | pvb. *A buon'ora in —, tardi in beccheria.* | mil. Pesci piccoli di varie sorte e alla rinfusa, per frittura. | +Pesca. || **-hiera,** f. *PISCARĬA. Vasca con acqua per tenervi pesci vivi, e averli alla mano quando si voglia; Piscina. | +Luogo di pesca. | Pescaia.

pésc e, m. *PISCIS. ♣ Vertebrato con scheletro osseo o cartilagineo, sangue rosso e freddo, respirazione branchiale, pinne in luogo di arti; ovipari, vivono la maggior parte nel mare, in molto minor numero nell'acqua dolce, pochissimi nell'uno e nell'altra; contribuiscono in grande parte alla pubblica alimentazione in Italia. | *fresco; sotto ghiaccio.* | *minuto.* | *da, a taglio,* grande, che si serve a porzioni. | *fritto, lesso, arrosto, in umido, nella teglia; con maionese, salato, marinato.* | pvb. *Carne cruda e — cotto.* | *servizio per il —.* | *il — è cibo di magro.* | *molto —,* Gran quantità di pesci da mangiare. | *preferire il — alla carne.* | v. ittiofagi. | *ago,* Aguglia. | *cane,* a scheletro cartilagineo, corpo affusolato, bruno grigio, bocca collocata sotto il muso, ampia con parecchie serie di denti, lungo sino a 6 mt., voracissimo e agilissimo; Squalo, Centrina, Carcarodonte, Pescecane, Cagnesca grande (*charcharias melanopterus*). | *cappone,* Scorfano. | *dorato,* Ciprinide delle acque dolci dai riflessi dorati sulla pelle rossa a macchie scure, usato come ornamento (*cyprinus auratus*). | *imperiale,* Olacanto di circa 10 cmt., con strisce semicircolari bianche e cilestrine su fondo azzurro scuro; diffuso nella Nuova Irlanda; Mami (*holacantus semicirculatus*). | *istrice,* Diodonte (*hol. hystrix*). | v. luna, lupo, martello, spigola, suola. | *palla,* osseo, di corpo sottile, può gonfiarsi riempiendo d'aria una tasca intestinale (*tetraodon hispidus*). | v. persico, pilota. | *ragno,* Acantottero delle nostre spiagge che dà punture avvelenate (*trachinus araneus*). | *rondine,* volante, con capo corazzato e pinne pettorali a ventaglio, del Mediterraneo (*dactylopterus europaeus*). | *san Pietro,* Scomberoide del Mediterraneo e del Mare del Nord (*zeus faber*). | *sega,* ha il muso molto allungato coi margini dentati a guisa di sega (*pristis antiquorum*). | *spada,* Acantottero del Mediterraneo grosso, la cui mascella ha un prolungamento a forma di spada; squisito (*iphias gladius*). | *cartilaginosi,* Ordine di pesci con scheletro di cartilagine, pelle nuda, e per ogni lato da 5 a 7 fenditure branchiali. | *ossei,* Teleostei. | *volanti,* Teleostei che saltano fuori dell'acqua librandosi su enormi pinne pettorali. | *sano, muto come un —.* | pvb. v. carne, dormire, grosso, lisca, mescere. | *andare a bastonare i —,* Esser condannato al remo. | *nuovo —,* Uomo semplice, che si lascia ingannare. | *un — fuor d'acqua,* di chi non è nel suo elemento e si confonde. | *Non saper che pesci pigliare,* che cosa fare, come rigirarsi. | ☾ v. colla. | Errore di omissione di un rigo nella stampa. | pl. ♓ Costellazione zodiacale, febbraio-marzo. | ♥ Bicipite del braccio. | Figura simbolica di Gesú Cristo nelle catacombe perché la parola greca con questo sign., ἰχθύς, è formata dalle iniziali di Ἰησοῦς χριστὸς θεοῦ υἱὸς σωτήρ, G. C. figlio di Dio salvatore. | *d'Aprile,* Burla del 1° aprile, che consiste spec. nel far credere ad alcuno cosa per cui si rechi a un convegno, a veder cosa interessante, ecc. | *il — d'aprile del rogo del principe indiano a Firenze.* || **-ecane,** m., comp. Pesce cane. | Insaziabile affarista arricchito per la guerra, con manovre di borsa, incette, mediazioni, ricatti, ecc. (f. *pescecagna,* la moglie). || **+-eduovo,** m. comp. Frittata ravvolta e ridotta in rotolo. | *rivolto.* || **-erello,** m. Pesciarello. || **-etto,** m. dm. | Pasta dolce in forma di piccolo pesce. || **-hereccio, -heria, -hiera** v. sotto pescare. || **-iaccio,** m. peg. || **-iaiuola,** f. Arnese di cucina, come una navicella, per lessarvi il pesce. | Vassoio per portare il pesce a tavola. | ♣ Monaca bianca. || **-iaiuolo,** m. Venditore di pesce, Pescivendolo. || **-iarello,** m. dm. Pescetto. || **-iatello,** m. dm. Pesciolino, Pescetto. || **-icoltura,** f. Piscicultura. || **+-ina,** f. Piscina. || **-ino,** ag. Di pesce. || **+-io,** m. Pesce. | ⚓ Incavalcatura nella cucitura dei ferzi delle vele, ponendo i lembi dell'uno sopra i lembi dell'altro, per fortezza e perché facendo un po' di sacco pigli meglio il vento; Tromba. || **-iolino,** m. dm. Pesce piccolo. | Ragazzetto vispo, agile. || **-ione,** m. acc. || **+-ioso,** ag. Di pesce; Pescoso. || **-iotto,** m. Pesce alquanto grosso. || **-itello,** m. dm. Pesciolino. || **+-iuolo,** m. dm. || **+-iuzzo,** m. dm. || **-ivèndolo,** m. Pesciaiuolo. || **-oso,** ag. *PISCŌSUS. Abbondante di pesce.

+pèschio, m. *PESSŬLUM. Chiavistello. | *PENSĬLIS. pugl. Grosso ciottolo.

pescianino, ag., m. ♣ Sorta di ulivo di foglie piccole strette, sparse; frutto nero ovale piccolino, con gambo corto e pendente; da Pescia in Toscana.

pésc io, -iolino, -ioso, -uolo, -ivèndolo, v. pesce.

pèsc o, m. *PERSĬCUS. ♣ Alberetto delle rosacee, originario dell'Asia, di vita breve; ha corteccia cenerina, rami patenti, foglie strette seghettate, fiori rosei solitari' precoci rispetto alle foglie, e per frutto la pesca, con un solo seme piccolo, amaro (*amygdalus persica*). | *il — già fiorito.* | *cotogno,* che fa le pesche duracini. | *di fior doppio,* non dà frutti. | Legname del pesco. | +Pesca. || **-oso,** ag. Che ha le pesche. | *occhi —.* | v. pesce. || **-otto,** m. Pugno da fare una pesca. || **-uccia,** f. dm. di pesca.

+pesèllo, v. pisello.

pesèta, f. Moneta sp. di lr. 1.

pés o, m. *PENSUM. Proprietà dei corpi per cui tendono al centro della Terra. | *assoluto,* Quantità di pressione che il corpo esercita contro ciò che lo sostiene, senza aver riguardo al suo volume. | *reggere il — dell'arco.* | *far —,* Esser pesante. | *specifico,* ⚗ Peso in grammi di un cmt. cubo di un corpo, confrontato alla stessa quantità di acqua distillata a 0°. | *Un corpo immerso nell'acqua perde tanto di — quanto è il — dell'acqua spostata.* | *atomico,* dell'atomo dei corpi, confrontato all'unità di peso dell'idrogeno in un dato volume. | *molecolare,* Somma dei pesi atomici della molecola. | *morto,* Peso che non rende; Tara: del recipiente, del veicolo pel trasporto in confronto del peso della merce trasportata. Cosa molto pesante. | ✠ *vivo,* dell'animale ancor vivo da macello; *morto,* dopo ammazzato. | v. lordo, netto. | ✠ *crescere, diminuire di —.* | *pigliar di —,* sol-

levando da terra. | *prendere di* —, da un libro, Fare un plagio, appropriandosene un tratto. Prendere tutto intero. | Pezzo di metallo o altro graduato in peso determinato per pesare alla bilancia. | *unità di* —, Grammo. | *di un chilo, etto; grammo; libbra, oncia*, ecc. | *verificatore dei* —. | *alla grossa*, secondo la libbra grossa; *alla sottile*. | *a rotoli, a chilogrammi*. | *orologio a* —. | Operazione del pesare. | *buon* —, vantaggiato pel compratore. | *comperare a* —. | *il — giusto*. | *rubare sul* —. | *mancante*. | *pubblico*, Luogo dove si va a verificare la giustezza del peso delle cose comperate. | v. misura. | *passare il* —, Eccedere il peso determinato o richiesto: consuetudine di venditori milanesi. | *a — d'oro*, A carissimo prezzo; *di carta*, quanto pesa la carta onde è formato il libro. | *moneta di* —, di giusto peso. | *merletti a* —, che si vendono non capo per capo, ma secondo il peso. | *a Roma non vendono a — i fichi*. | *la francatura regolata secondo il* —. | Corpo pesante, Corpo che esercita il peso. | *caricare troppo* —. | *enorme, leggiero*. | *mettere un* —, un contrappeso. | Pezzo di piombo nelle bocce da giuoco. | *metter — ritto*, Aver presa una risoluzione. | Autorità. | *il — delle sue parole*. | Valore. | *cosa di nessun* —. | *di gran* —. | *di* —, d'importanza. | *circostanza di molto* —. | *dare molto* —. | Carico, Fardello, Soma, Collo. | *Portar pesi*. | *il — soverchio del ventre*. | *entrare sotto ad un* —, Prendersi assunto, carico. | Molestia; Gravezza. | *della fatica*. | *della colpa, dell'accusa*, Gravità. | *esser di* —. | *degli anni*. | *sotto gravi* —. | *liberato da un* —. | Obbligo, Carico. | *della famiglia*. | *stare a suo* —. | *portare tutto il* —, il carico del mantenimento. | *cedere sotto il* —. | *alleviare il* —. | *che grava sull'eredità*. | Imposta, Imposizione. | *imporre un* —. | Senso di peso, Pesantezza. | *allo stomaco*. | Quantità di lana assegnata al lavoro del battilana. | Moneta argentina del valore di lr. 5. | ag. Pesante. | Grave, Greve. | *aria* —. | *pisum. +Pisello. || **-ezza**, f. L'esser peso, Pesantezza. | *di testa*. || **-etto**, m. dm. || **-ino**, m., e ag. dm. || **-one**, m. acc. || **-uccio, -uzzo**, m. dm.

pésol o, ag. *pensĭlis. Pesolone, Appeso, Penzolone. || **-one**, av. Penzolone.

pessar io, m. *pessarĭum πεσσός. Strumento che s'introduce per sostenere l'utero quando è rilassato. | +Specie di medicamento, Sopposta. || **-izzare**, a. Introdurre il pessario. || **-izzato**, pt., ag.

pèssim o, ag. sup. *pessĭmus (sup. di *pejor*). Cattivissimo, Peggiore fra tutti. | *vino* —. | *albergo, viaggio* —. | *umore*. | Malvagio, Perverso. | *uomo, cuore*. | *condotta, temperamento, indole* —. | *vita* —, misera, tribolata. | *più* — [ora non tollerato]. | *lavoro* —, fatto malissimo. | *classificato col* —, con la nota di pessimo. || **-amente**, In modo pessimo. || **-issimo**, sup. || **-ismo**, m. Dottrina che considera il mondo come infelicità e dolore, e non vede nessuna traccia di provvidenza, bene, virtù. Dolore per l'infelicità del mondo: effetto di un grande idealismo. | *leopardiano*. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Chi giudica le cose dal lato peggiore, e vede il male dappertutto. Filosofo che professa pessimismo. || **-istico**, ag. (pl. *-ci*). Di pessimista. || +**-ità, -ate, -ade**, f. Qualità di pessimo. | Azione pessima.

pest are, a. *pistare (frq. da *pinsĭtus*). Ammaccare calcando. | *un piede*. | *i piedi*, per impazienza, collera. | *l'orme*, di alcuno, Seguitarlo. | *l'uva*, Pigiarla. | *erbe, fiori, foglie*. | Ammaccare percotendo. | *la faccia*. | *coi pugni*. | *un occhio*. | *la carne*, per far salsicce, e sim. | Ridurre in frantumi, in polvere e sim. calcando. | *sale, pepe, noci, grano, zucchero*. | *col pestello, col maglio*. | *nel mortaio*. | pvb. *l'acqua nel mortaio*. | Calpestare. | schr. Sonare il pianoforte. | fam. Insistere. | *una rego a di grammatica*, Imprimerla. || **-a**, f. Strada battuta. | *ripigliar le* —. | Calca. | pl. Orme, Vestigie. | *mettersi dietro alle* —. | Impaccio, Pericolo. | *lasciar nelle* —. | *trovarsi nelle* —. | +Peste. || **-acolóri**, s., comp. Macinatore. || **-amento**, m. Modo del pestare. || **-apépe**, m., comp., spr. Chi pesta il pepe. | ir. Droghiere. || **-aruola, -aròla**, f. Specie di mannaia per pestare la carne di maiale e sim. e far salsicce. || **-asavóri**, m. comp. Piccolo mortaio con pestello. || **-ata**, f. Atto del pestare, Pestatura. | Battuto di lardo, prezzemolo, aglio, ecc. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. | *carne* —, con coltellaccio o con macchina. || **-atoio**, m. Pestello. | Ceppo sul quale si battono le castagne secche. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che pesta. | Operaio che pesta le castagne secche sul pestatoio. | Strimpellatore di cembalo. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto del pestare. | *dei colori*. | *delle castagne*. || **-ellata**, f. Colpo di pestello. || **-ello**, m. *pistillum. Strumento col quale si pesta nel mortaio. | *di legno, pietra, ottone, vetro*. || **-elletto, -ellino**, m. dm. vez. || **-io**, m. Pestamento frequente, continuo. || **-o**, ag., pt. sinc. Pestato. | *carta* —, Cartapesta. | *occhi* —, languidi per malattia, o ammaccati per percossa. | *buio* —, fitto. | m. Pasta molle nella quale finiscono i cenci pestati con acqua per più ore nella prima pila, Pasta greggia, dei cartai. | Cosa pestata. | Salsa di basilico e aglio pestati. || **-one**, m. Pestello grande, di ferro. | Arnese di ferro mosso verticalmente da macchina per pestare carbone, nitro e solfo nelle polveriere. | Sorta di mazzeranga per rassodare la terra.

pèst e, f. *pestis. Grave malattia acuta contagiosa in cui le glandole linfatiche si trasformano in bubboni sim. a carbonchi: la morte avviene dopo ore, al più tardi prima del 6º giorno; Peste bubbonica, Pestilenza. | *bacillo della* —, scoperto il 1894 da Kitasato e Yersin: ha un periodo di incubazione di 7 giorni. | *la — dominò in Europa in tutto il sec. 14º*. | *descrizioni della* —, in Tucidide, Livio, Ovidio, Lucrezio, Boccaccio, Manzoni. | *endemica nelle Indie, nell'interno dell'Africa, in alcune zone dell'Arabia*. | *Il governo della* —, Trattato di L. A. Muratori. | *pulmonare*, Gravissima forma di influenza, pel bacillo della peste che attacca i polmoni. | *fame e guerra*, tre flagelli deprecati nelle litanie. | *Le sette peste*, Tutto il peggio, il male. Grande abbondanza. | Fetore. | Sifilide. Lue. | Rovina, Danno grave, Calamità. | *la — della società*. | Persona cattiva, molesta. | *d'acqua*, Elodea. || **-erella**, f. Pestilenza sporadica. || **-icciuola**, f. dm. || **-ifero**, ag. *pestĭfer -ĕri. Pestilenziale, Che porta la peste. | *morbo* —. | *palude* —. | *animale* —, velenoso. | Dannoso, Esiziale, Funesto. | *nebbia — per le campagne*. || **-iferissimo**, sup. || **-ilente**, ag. *pestĭlens -tis. Pernicioso, Nocivo. | *superbia*. | Di peste. | *malattia* —, che ha i caratteri della peste. | Tristo, Malvagio. | *lingua* —. | *uomo* —. | s. Appestato. || **-ilentissimo**, sup. || **-ilenza**, f. *pestilentĭa. Morbo della peste, Peste. | Calamità, Rovina, Flagello. | Scelleraggine. | Fetore, Puzza. || **-ilenziale**, ag. Di pestilenza, Di peste. | *aria, miasmi, esalazioni* —. || **-ilenzialmente**, In modo pestilenziale. || **-ilenzioso**, ag. Della pestilenza. | *tempo* —. | Pernicioso, Nocivo. | *eresia* —. | *avarizia* —. | m. Perverso, Corrotto.

pest èllo, -io, -o, -one, v. sotto pestare.

pèstio, tosc., v. pèschio.

+***pe'acchina***, f. *sp. petaquilla (dm. *petaca* valigetta). Sorta di pantofola.

+petacchio, -accio, m. *πέταχνον. Piccolo bastimento quadro che andava per lo più insieme con grosso bastimento da guerra per conserva, scoperta, ed avviso: da 150 tonnellate, 2 alberi di gabbia.

petacciuola, f. Piantaggine con rizoma corto grosso, foglie basilari in rosetta, picciolate ovate; i peduncoli con spighe cilindriche lunghe sin 30 cmt. di fiori piccoli verdognoli; frutto una pisside con diversi semi bruni; fiorisce l'estate in prati, luoghi incolti, ecc. (*plantāgo maior*).

pètalo, m. *πέταλον foglia, lamina. Ciascuno dei pezzi interni del perianzio costituenti la corolla, generalmente colorati; Foglia del fiore o fiorale.

petard o, m. *fr. pétard (peto). Sorta di mortaio che carico di polvere si attacca colla bocca rivolta al muro o alla porta che si voglia atterrare: talvolta a forma di cappello a larghe tese di metallo; venne in uso in Francia nel sec. 16º. | Bomba di carta o sim. | *scoppio di un* —. || **-are**, a. Battere con petardo. || **-iere**, m. Soldato che tratta il petardo. | fam. Chi spetezza.

pètaş o, m. *PETĂSUS πέτασος. Sorta di cappello a larghe falde, di viaggiatori e cacciatori. | *il — di Mercurio,* era fornito di alette. || **-etto,** m. dm.

petauro, pl. m. *πέταυρον pertica. Marsupiale con pelle pelosa che dal collo va agli arti lungo i fianchi e funziona da paracaduta. | *pigmeo,* grosso come un topo, agilissimo, addomesticabile (*acrobàtes pygmæus*).

+petazza, f. *PITTACĬUM cartina, biglietto. Bazzecola.

petécchi e, f. pl. *sp. PETEQUIAS (πιττάκια impiastri). Macchiette rosse e nere come morsicature di pulci che talora accompagnano alcune febbri, talora formano un esantema appiccicaticcio. | sg. Avaro, Sordido, Taccagno. || **-ale,** ag. Di eruzione, febbre, malattia accompagnata da petecchie. | *tifo* —, epidemico.

+pèt ere, -ire, a., dif. *PETĔRE. Chiedere, Domandare. | *Petite et dabìtur vobis,* Chiedete e vi sarà dato (Matteo, VII 7). || **-ente,** pt., ag., s. Chi fa la petizione, Richiedente. || **+-ito,** pt., ag. | m. Richiesta, Domanda, Petizione. || **-itore,** m. *PETĪTOR -ŌRIS. **-itrice,** f. *PETĪTRIX -ĪCIS. Che domanda, chiede. || **-itorio,** ag. *PETITORĬUS. Che appartiene al richiedere mediante lite, giudizio. | *giudizio* —, relativo a richiesta di proprietà. || **-izione,** f. *PETITĬO -ŌNIS. Domanda, Istanza, com. in iscritto. | *a* —, Per richiesta. | *a tua* —, Quando tu lo richieda. | *presentare una* —. | *al Parlamento.* | *commissione per le* —, alla Camera dei Deputati. | *di principio,* Sofisma nel quale si ammette per accertato quello che è invece materia di dubbio e disputa. || **-izioncella,** f. dm.

+peteréccio, v. patereccio.

+petétto, petito, ag. *fr. PETIT (ignota origine). Piccolo. | *Petit lever,* fr. Ricevimento e udienza mattutina, il personaggio riceveva stando in letto. | Appetito.

pét o, m. plb. *PEDĬTUM. Coreggia, Rumor del ventre che esce dal basso. | *voler sapere tutti i* —, Bracare. || **-uzzo,** m. Nome del ragazzino di una fiaba. | *la favola di* —, v. novella.

petonciano, *ar. BADINGIAN, v. melanzana.

+pètr a, f. *PETRA. Pietra. || **+-afatto,** ag. Impietrito, Petrificato. || **-aia,** f. (**-aro,** m., dlt.). Massa o mucchio di pietra. | Cava di pietra. | Luogo sassoso. || **-afèndola,** f., sic. Sorta di pasta molto dura con miele e vari' ingredienti.

petrarc a, Francesco di ser Petracco, nato in Arezzo il 20. 7. 1304, morto in Arquà il 18. 7. 1374, che si trasformò il nome in Petrarca, uno dei principi della nostra letteratura, reputato padre del rinascimento dell' antichità, poeta dell'amore, che cantò in sonetti e canzoni da lui stesso raccolte, e di cui abbiamo il testo in parte autografo alla Vaticana. || **-heggiare,** nt. (*-éggio*). Imitare il Petrarca. || **-herla,** f., spr. Maniera petrarchesca. || **-hescamente,** In modo petrarchesco. || **-hesco,** ag. Del Petrarca. | *canzoni* —. | *stile* —. | Che tiene della maniera del Petrarca. || **-hevole,** ag. Imitato dal Petrarca. || **-hino,** m. dm. Esemplare del *Canzoniere* in piccolo formato. || **-hista,** s. (pl. m. *-i*). Poeta imitatore del Petrarca: cominciano subito al suo tempo, e seguitano per i secoli posteriori, anche fuori d'Italia. | *principe dei* —, Pietro Bembo, sec. 16°. | Studioso del Petrarca.

+petr ata, f. Colpo di pietra. || **-èlla,** f. dm. Petrina. | Forma di pietra dove si gittano i piattelli di stagno e sim. | *+Non si può gettare in petrelle,* Non è facile a fare, sbrigare. || **-ello,** m. Procellaria. || **+-eo,** ag. *PETRĔUS. Di pianta che nasce fra i sassi. || **+-icciuolo,** m. Ventaglina. || **-iera, +-era,** f. Petraia, Cava di pietra. | *da far calce.* | *di marmo.* | Macchina a corda che serviva a lanciare pietre di molto peso a grande distanza. | Mina scavata nel terreno. || **-iero, -e,** ag., m. Cannone per lanciare proietti di pietra, obice o mortaio, rinforzato di metallo, con la camera a cono tronco (*incamerato*), si caricava prima con cestini di sassi, poi con granate cariche e scaglie di pietre, nel sec. 16° con palla di pietra. | *a braga,* con la parte della camera aperta di sopra da metterci un mascolo di ferro con la carica della polvere, che si attaccava e riserrava con un grosso cuneo di ferro. | Cannoncino che lanciava sino a 24 pallottole di piombo. || **-ificare,** a. (2. *petrifichi*). Rendere, far divenire pietra; Pietrificare. || **-ificativo,** ag. Atto a render pietra. || **-ificato,** pt., ag. Divenuto pietra. | *conchiglie* —. | *cadavere* —. || **-ificazione,** f. Riduzione in istato di pietra di sostanze vegetali e animali per la sostituzione di elementi minerali alla materia organica, conservando la forma originaria. || **+-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che rende pietra. || **-igno,** ag. *PETRĪNUS. Di pietra. || **+-ina,** f. Pietra. || **-ino,** ag. Di qualità di pietra. | Duro come pietra. || **-ografia,** f. Studio delle rocce. || **-oliero, -e,** ag. Chi lavora al petrolio. | Incendiario in politica, Rivoluzionario devastatore. || **-òlio,** m., comp. Miscuglio di idrocarburi gassosi, liquidi e solidi che si trova come minerale e che sottoposto industrialmente a distillazione frazionata fornisce prodotti di diversa volatilità i quali trovano largo impiego come solventi, combustibili o lubrificanti; in Italia se ne hanno giacimenti poco importanti nelle province di Parma, Modena, Girgenti; i più grandi sono quelli di Baku sul Caspio e di Pensilvania negli Stati Uniti. | v. olio, nafta. | *pozzi di* —. | *estrazione del* —. | *etere di* —, Petrolio che distilla prima di 70°; *benzina di* —, che distilla da 70° a 120°; *da illuminazione,* che distilla da 150° a 300°. | *residui della distillazione del* —: paraffina, vasellina, ecc., solidi o pastosi a temperatura ordinaria. | v. illuminazione, fornello, stufa. || **-olista,** s. (pl. *-i*). Chi professa teorie e pratiche del petrolio. || **-onciano,** v. petonciano. || **-one,** m. Pietra grande; Pi trone. | Passeraceo conirostro olivastro con strie nere delle campagne aperte e basse, Strillozzo, Braviere (*miliaria europæa*). || **-onia,** f. Petrone grigio variegato di bruno con una macchia citrina sul petto, dei nostri monti (*petronia stulta*). || **+-osa,** f. Terra sassosa, asciutta, secca. || **-osello, -osellino, -osèmolo, -osillo, -osino,** m. *πετροσέλινον PETROSELĪNUM. Prezzemolo. || **-oso,** ag. *PETRŌSUS. Sasso, Abbondante di pietre. | *luoghi* —. | Di pietra; Come pietra, Lapideo. || **+-ucciola,** f. dm. Piccola pietra. || **-ùcola, -ùccola,** f. Pietruzza.

pettabòtta, -ata, -azzurro, v. petto.

pettégol a, f., ag. Donna che fa e riporta chiacchiere. | *ragazza* —. | Trampoliere di passaggio invernale nelle praterie umide, con piedi rossi negli adulti, gialli nei giovani, e remiganti bianche (*totănus calidris*). || **-accia,** f. peg. || **-are,** nt. Far pettegolezzi. || **-ata,** f. Pettegolezzo, Chiacchiere di pettegole. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far come le pettegole. || **+-esco,** ag. Di pettegola. || **-ezzo,** m. **+-ezza,** f. Ciarla di pettegola. Diverbio da pettegole, per cagione del pettegolare. || **-io,** m. frq. Frequente pettegolare. || **-o,** m., ag. Uomo che fa come una pettegola. | *parlamento* —. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **-uccia, -uzza,** f. dm || **-ume,** m. Futilità di pettegole. Pettegolezzi. Pettegole.

petticciuolo, v. petto.

pèttide, f. *πηκτίς -ίδος. Lira più piccola, che produceva suoni più acuti.

pettiera, -e, v. petto.

pettignóne, +-glióne, m. PETTINE. Parte bassa vicina al pube.

pettimio, v. cuscuta.

pèttin e, m. *PECTEN -ĬNIS. Sottile lamina a più punte a uso di pettinare i capelli, o di tenerli in sesto, o di ornarne il capo: fatta di corno, tartaruga, avorio, bossolo, metallo. | *denti del* —. | *mascelle del* —, alle estremità; *costola del* —. | *rado, strigatoio,* per strigare e ravviare; *fitto,* per pulizia, con la costola in mezzo a due file di denti; Pettinella; v. lendine. | *lungo,* parte rado e parte fitto (nap. *pettinessa*). | v. fusellino. | *da donna,* per ritenere le trecce e ornamento, a costola larghissima, curvato in arco, con denti radi e lunghi. | pvb. v. nodo. | *da cavallo.* | Arnese per tessitori, formato di stecchine com. di buccia

di canna sottili parallele e vicinissime, fra le quali passa l'ordito. | Regoletto di legno con due o tre ordini di punte d'acciaio, per strigare la lana. | Rettangolo irto di punte acutissime per pettinare la canape. | ♣ Mollusco dei lamellibranchi del Mediterraneo, che ha una conchiglia foggiata come pettine, essendo le valve solcate a raggi e scanalate; cerniera alata dalle due parti; i pellegrini a San Giacomo solevano attaccarsene qualche valva al cappello e al mantello; le valve della specie maggiore si adoperano nei pranzi per recipienti d'intingoli (*pecten jacobæus*). | ♪ Plettro. | ♣ Acicula. || **-aio, +-àgnolo, -agno,** m. *PECTINARĬUS. Colui che fa pettini, spec. da capelli, e anche da canapa e da tessere. || **-are,** a. *PECTĬNARE. Ravviare e acconciare i capelli col pettine e ripulirli dalla forfora. | Acconciare la capigliatura mulíebre secondo l'uso e la moda. | *il cavallo*. | *la lana*, Farla passare tra due pettini, uno per mano. | *lino, canapa*, Separare la parte grossa dalla piú fine. | +*col pettine e col cardo*, Mangiare e bere assai. | *la tigna*, Favorire un ingrato. | *la terra*, Ripulirla dalle erbacce. | Graffiare; Conciar male. | Criticare severamente, uno scritto. Rimproverare. || **-ata,** f. Operazione del pettinare, in una volta. | *darsi una* —. | Strapazzata. || **-àtina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *lane* —, che hanno i fili lisci, non pelosi. | di composizione, Limato, Perfezionato. || **-atore,** m. Scardassiere. | *di stracci*. || **-atora, -atrice,** f Donna che va per le case a pettinar donne. || **-atura,** f. Acconciatura dei capelli. | *da ballo, teatro*. | *a spazzola, all'Umberto*. | *alla Guglielmo*, col ciuffo rialzato. | Lavoro del pettinare lino, canapa e sim. | ⚓ Operazione del purgare la canapa dei residui legnosi e della stoppa. || **-ella,** f. dm. Pettine fitto. | Fiocina minore a denti fini lunghi spessi, per pesci di mediocre grandezza. | Strumento per abbozzar le figure. || **-ello,** m. dm. || **-ibranchi,** m. pl. ♣ Molluschi che hanno le branchie foggiate a pettine e contenute in apposita cavità; p. e. porcellana, paludina, tritone. || **-eo,** m. ♥ Muscolo pari allungato che piega la coscia sopra il tronco del corpo. || **-icchia,** f. Sorte di pettine a denti spessi e minuti. | Seghetta a mano per far tagli minuti sopra un piano. | ⚓ Riempitura fatta con taccate sporgenti dal pagliuolo ai lati del bastimento per chiudere il fondo della stiva da ogni parte. || **-iera,** f. *PECTINARĬUS. Arnese dove si tengono i pettini. || **-ino,** m. vez. | *per baffi*. || **-uzzo,** m. spr.

pètt o, m. (+pl. f. *pèttora*). *PECTUS [-ŏRIS]. ♥ Parte anteriore dal collo al ventre, Torace. | *largo, ampio; stretto*. | *ferito al* —. | *barba che scende sul* —. | *battersi, picchiarsi il* —, per pentimento, dolore. | *mettersi le mani al* —. | v. mano. | *trapano a* —, che si preme col petto. | *misura del* —, passando sotto le ascelle. | *da — a rene, a schiena*. | *ornarsi il — di un fiore*. | Carne che sta sul petto di volatili. | *di pollo, tacchino, starna, quaglia*. | *punta di* —, di manzo, per lesso. | *spicchio di* —. | Parte anteriore del tronco sotto all'accollatura. | *largo* —, adatto ai cavalli da tiro; *alto, profondo*, a quelli da sella. | Forza per il tiro, la fatica. | *aver — a una cosa*, forza bastante. | *pigliar di* —, Impegnarsi con calore. | *di tutto* —. | *fatica di* —. | Seno femminile. Mammelle. | *tenere, avere al* —, poppante. | *il materno* —. | *non aver* —. | *colmo*. | *imbottito*. | *piallato da san Giuseppe*. | Organi posti nel petto, Polmoni. | *nocivo al* —. | *male di* —, Pulmonite, Punta, Pleurite. Tisi. | *un rantolo al* —. | *attacco di* —. | *ansante*. | ♪ *un do di* —. | *voce di* — (opp. a *di gola e di testa*). | Aspetto e parte anteriore. | *in — e persona*. | *dar di* —, Incontrare, Urtare. | *a* —, Al confronto, A contrasto. | *ricevere di* —. | *a — a* —, A fronte a fronte. | *in — di alcuno*, In suo nome, Per conto suo. | Cuore, Animo. | *segreti in* —. | *pieno il — di fiamme amorose*. | *caldo*. | *accendere il* —. | *aprire, palesare il* —. | *avere in* —, entro di sè. | *pigliare a — q. c.* | *generoso, magnanimo*. | *riservare in* —, (*in pectore*), la nomina di cardinale, che poi sarà annunziata. | Coraggio. | *con forte* —. | Armatura del petto, Corazza. | *di piastra, ferro*. | *a botta*, Pettabotta. | *da ogni botta*, Persona esperta. | Guancialino di pelle imbottito di crino con cui il maestro di scherma si copre il petto e il fianco destro per ricevervi i colpi di fioretto degli allievi. | Parte del vestito che sta sul petto. | *a due* —, A due parti una sovrapposta all'altra. | *prendere per il* —, Costringere. | *della camicia*, Pettino. | *inamidato*. || **-abòtta, -abb-,** f. Corazza per difendere da colpo di spada, pistola, e anche moschetto. || **-ata,** f. Colpo dato col petto del cavallo. | Salita che il cavallo fa col tirare di petto. | *via a* —. | Salita faticosa. | Luogo dove le acque trovano maggior resistenza al moto. || **-azzurro,** m. comp. ♣ Passeraceo dentirostro migratore, azzurra la gola e il gozzo nei maschi (*nemūra cyanūra*). || **-icciuolo,** m. dm. || **-iera,** f. Pettorale, di cavallo. | ⚓ Pettorina. || **-ina,** f. tosc. Pettino, di veste. || +**-inale,** m. Corazza. || **-ino,** m. dm. | Pezzo quadrangolare di stoffa che va su grembiule, davanti sul petto. | Petto della camicia, da uomo, insaldato e staccato. | Stoffa o merletto di ornamento al petto di veste di donna. | Pezzo di flanella da tenersi sul petto. || **-inino,** m. dm. vez. || **-inuzzo,** m. spr. || **-irósso,** m. comp. ♣ Passeraceo dentirostro che ha rosso petto, collo e gola, olivaceo il resto (*sylvia rubecŏla*). | Errore tipografico, Passerotto. || **-occio,** m. Petto di donna grossetto. || **-one,** m. acc. || +**-onòmico,** ag., schr. Di segni del petto che rivelano l'animo. || **-orale,** ag. *PECTORĀLIS. Del petto. | *muscoli* —. | *rimedi* —, per malattie di petto. | *pillole* —. | *pinne* —, ♣. | *croce* —, sul petto dei vescovi. | +*giudizio* —, secondo coscienza, sommario, e senza obbligo di motivazioni. | m. Striscia di cuoio e sim. avanti al petto del cavallo; parte del finimento. | Armatura del petto. | Fermaglio gemmato dei vescovo sul piviale. | +Parapetto. || +**-oralmente,** Con giudizio pettorale, Sommariamente. || +**-oreggiare,** a. (-*eggio*). Urtare col petto sul petto. | Contrastare. | rfl. Urtarsi nella mischia. || **-oriloquia,** f. Speciale risonanza della voce e della tosse che si ascolta in punti del torace corrispondenti a caverne polmonari. || **-orina, -urina,** f. Parte di veste da donna a foggia di triangolo, imbottita e con osso di balena, per coprire il petto. | ⚓ Specie di fodera anteriore per ricoprire le vele piegate sul pennone. Ultime 2 coste del naviglio verso poppa. || **-orutamente,** In modo pettoruto. || **-oruto,** ag. Che porta alto e sporgente il petto. | *gonfio, tronfio e* —. || +**-rinale,** m. Grosso trombone da spararsi a bruciapelo. || +**-ùscolo,** m. Petticciuolo.

Pettirósso.

petul ante, ag., s. *PETŬLANS -TIS. Insolente, Indiscreto e arrogante, Sfacciato, Impertinente. | Noioso. || **-antemente,** Con petulanza. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** f. *PETULANTĬA. Arroganza Insolenza, Impertinenza. | Indiscrezione, Importunità.

petunia, f. ♣ Solanacea annuale di serra, che ha fiori con corolla frastagliata variamente colorata, ornamentale (*p. hybrĭda*).

petuzzo, v. peto.

peucèdan o, m. *PEUCEDĂNUM. ♣ Ombrellifera dei luoghi umidi, con fiori gialli, foglie ternate, radice grossa, nera di fuori, il cui succo si usava nell'isterismo e nelle affezioni di petto; Finocchio porcino (*p. officinăle*). || **-ina,** f. Sostanza cristallizzabile contenuta nelle radici del peucedano.

peutingeriana, f., ag. *Tavola* —, Carta delle strade militari dell'impero romano d'occidente, fatta sopra una carta appartenuta ad Agrippa, e che era posseduta da Corrado Peutinger di Augusta, 1465-1547, pubblicata più volte: ora nella biblioteca di corte di Vienna.

péver a, f. *vl. PLETRĬA [affine a *ple-nus*: ven. *piria*, pugl. *vetriola*]. Imbottavino. | *imbottare come* —, Impeverare. || +**-etta,** f. dm. || +**-ino,** m. dm. Imbuto.

péver e, m. *PIPER -ĔRIS. Pepe. || +**-ada,** f. Brodo di carne condito con pepe. | Savore di vari' ingredienti pesti e stemperati con peverada. | *una stessa* —, La stessa cosa. | Imbroglio, Pasticcio. || +**-ella,** f. **-ello,** m. ♣ Coniella, Origano. || +**-o,** m. Salsa di sapa, peverada, e spezie.

peziòl o, m. *PETIŎLUS piedicello. ♣ Picciuolo. || **-ata,** f., ag. Di foglia fornita di peduncolo.

peziza, f. *PEZĬCÆ funghi senza radice. ♣ Fruttificazione grande a coppa molto espansa, quasi sessile. | Discomiceto con frutti larghi sino a 7 cmt. a scodella rosso-aranciata *(peziza aurantiăca)*.

pèzz a, f. *vl. PETTĬA (forse celt.); PETĬUM (onde dm. *petiŏlus*)? Pezzo di panno. | *vestito con le —*, rattoppato. | *invisibili*, su scarpe rotte, che non si vedano. | *mettere una —*. | Pannolino. | *filtrare con una —*. | *lina, lana*. | *di lana, flanella*, per difesa del petto. | pl. Rimasugli della stoffa di un vestito. | *serbar le — per rattoppare*. | Cencio da pulire, nettare. Straccio. | Tovagliolo da barbiere; Barbino. | Cencio usato un tempo nel luogo comodo. | *per assorbire umori*. | +Tocco: *di vitella*. | +Pezzo dell'armatura, come elmo, corazza, ecc. | Chiazza di altro colore nel manto. | *leardo con — nere*. | Moneta d'argento del regno di Napoli, da lr. 5.10, Scudo, Piastra. | Carta, Documento. | pl. *d'appoggio*, Documenti giustificativi. | *giustificativa*. | *processuale*, Pagina del processo penale. | Benda per medicatura. | *le — e l'unguento*. | Fasce, Pannilini per neonato. | *avvolte in povere —*. | Tutto intero il tessuto di lana, seta, cotone, ecc., la lunga lista uscita dal telaio ripiegata in un rotolo (opp. a scampolo, taglio). | *di 8 canne; di 30 braccia; di 60 metri*. | *roba, stoffa in —*. | *nuovo di —*. | *di nastro, taffetà*. | *di corde*. | +*uomo dei primi della —*, di gran condizione. | +*cavalli di —*. | Drappo di paramenti, Lunga striscia di panno per parare. | *Chiesa tutta coperta di pezze*. | Tappeto. | Lista, Striscia. | *gagliarda*, che attraversa l'arme. | Appezzamento, Tratto di terra coltivata, Campo coltivato posto tra altri campi. | Misura romana di superficie, di are 26,40. | Tratto, di spazio, tempo. | *buona —*. | *buona — del campo*. | *è gran —*, E' molto tempo. || **-accia,** f. peg., di panno. | *lorda*. || **-accio, -aio, -ame,** v. pezzo. || **-alana,** f. Panno di lana di forma quadra per metter sotto ai bambini. || **-ato,** ag. Di mantello con larghe macchie bianche o di altro colore. | *cavallo, cane, pecora —*. | *marmo —*, mischio, variegato. | *faccia —*. || **-atura,** f. Insieme di macchie, chiazze, pezze. || **-etta,** f. dm. Piccolo pezzo di tela per medicatura. | *per bagnuolo*. | *far le —*. | *di Levante*, di panno bambagino che soffregato tinge in rosso, per liscio, belletto. | Piccola macchia del pelame. | Peseta. || **-ettina,** f. dm. vez.

Pèzza di Cosimo III di Toscana.

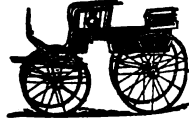
+**pezzèndo,** *andar —*, v. pezzente.

pezzènt e, +peziènte, s., ag. (f. +*-a*). *PETĔRE chiedere. Mendicante, Pitocco, Accattone. | *andare —*, accattando agli usci. | *una vecchia —*. | *lacero come un —*. | Povero. | Meschino, Misero, Miserabile. | +*un paiuolo —*. || **-ello,** m. dm. || **-eria,** f. Condizione di pezzente. Miseria. | Cosa o azione misera. | Insieme di pezzenti. || **-one,** m. acc. spr. Miserabile, Straccione. || **-uccio,** m. spr.

pèzz o, m. (pezza). Parte staccata di cosa solida. | *di pane*, Tozzo. | *di legno*, Ciocco. | *da catasta*, Persona zotica. | *di ghiaccio, di torta*. | *di stoffa*. | Brano, Frammento, Brandello. | *di carta*. | *Rompere in pezzi, fare a pezzi, in cento —*. | *Fare a pezzi*, Denigrare. | *A pezzi e a bocconi*. | *Vestito che casca a pezzi*. | *Andare in pezzi*. | *macchia che va via col —*, staccando tutto il pezzo macchiato. | *farne due —*, Dividere in due. | *Tagliare a pezzi*, Uccidere. Far strage. | *I trattati sono sempre pezzi di carta quando non servono più*. | Tocco di carne. | *di vitello, manzo*. | Cosa o persona per sè. | *un bel — d'uomo*, Persona grande e ben formato. | *d'asino, di somaro*, Asino, Somaro, detto a uomo. | *di briccone*. | *un bel — di ragazza*. | *da 149*, Donna grossa. | *un — di naso*, Un naso ben grande. | *grosso*, Personaggio, autorevole, potente. | *di carne cogli occhi*, Persona materiale. | *duro*, Gelato, Sorbetto. | *tutto d'un —*. | *colonna d'un sol —*. | *essere d'un sol —*, integro, saldo, sincero, dritto, inflessibile. | *anatomico*, Membro com. artefatto per studio. | Ognuna delle parti di una costruzione e che sta da sè. | pl. *di una statua*. | *del naviglio, dell'albera ura*. | *di storiame*, incurvato, per costruzione. | *di corda, vela, tela*. | *della macchina*. | *smontare i —*. | *di ricambio*. | Artiglieria, Ciascun ordigno di artiglieria che compone la batteria, Obice, Mortaio, Cannone. | *batteria su 4, 6 —*. | *vivo del —*, Differenza del metallo tra la sezione solida della volata e quella della culatta. | *smorzare il vivo del —*, Distribuire la scala del metallo, delle cariche e dei tiri. | *squadrare il —*, Metterlo in bilico sulla piattaforma e sull'affusto. | *traditore*, nascosto, celato. | +*reale*, di gran calibro. | *in barbetta; di batteria, da breccia*. | di abito, Ciascuna parte del vestiario. | Oggetto lavorato, a dozzina. | *a tanto il —*. | *di porcellana, ottone*, ecc. | *a una lira il —*. | Componimento. | *vocale, concertato, d'insieme*. | Tratto di opera. | *della Traviata, del Rigoletto*. | di scrittura, Tratto, Brano. | *imparare un — dell'Ariosto a mente*. | di giornale, Articolo breve. | *di cronaca*. | degli scacchi, Ciascuna delle 32 figure tra grandi e piccole. | *perdere tutti i —*. | *mangiare un —*. | Tratto di spazio o di tempo. | *c'è ancora un bel —*. | *aspettare un —*. | *un — in là*. | *è già un —*. | *di terra*, Appezzamento. | *di cielo*. | +Quantità. | Ciascun carro o vettura o sim. che compone un treno, eccetto la locomotiva. | Moneta di Livorno, di lr. 4.83; di Parma, di lr. 1.36. | *della serpe*, del fagotto, Primo dei pezzi che riceve il fiato dalla serpe; *lungo*, parallelo al pezzo della serpe cui è addossato. | ♣ v. picea. || **-accio,** m. peg. | *di uomo*. || +**-aio,** m. Venditore di cuoio a pezzi, per suole. || **-ame,** m. Quantità di pezzi, Pezzi: Cocci, Frammenti. || **-ato, -atura,** v. pezza. || **-etto,** m. dm. | *di pane, carne*. | Pezzo minuto. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-ettuccio,** m. dm. spr. || **-issimo,** m. sup. Lunga pezza di tempo. || **-olame,** m. Pezzame. || **-one,** m. acc., di roba. || **-otto,** m. Pezzo un po' grande. || **-uccio,** m. spr.

pezzuol a, f. dm. [nei derivati si preferisce *pezzol-*]. Piccola pezza. | Fazzoletto da naso, da sudore, da portare a mano, in tasca. | *da collo*, Sciarpa. | Mappa da portar sul capo, di contadine. | *di colore*. | Cencio. | Pezzetta. || **-aio,** m., tosc. Chi vende pezzuole, fazzoletti. || **-ata,** f. Porzione, Pezzo. | Roba che sta in una pezzuola. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-o,** m. *PETIŎLUS. Particella, Pezzetto. Frammento. | Piccolo tratto. | *di terra*. | *di tempo*. | *A pezzuoli*, A pezzetti, brandelli. || **-uccia,** f. spr.

pfennig, m., td. Centesima parte del marco.

phaëton, m., fr. (prn. *faetón*). [φαέθων Fetonte figlio di Apollo, e che guidò una volta il cocchio solare]. Carrozza signorile, alta, scoperta, con 4 posti, a 2 cavalli, o automobile.

Phaëton.

phillipsite, f. (prn. *fil-*). Zeolite che si trova in piccoli cristalli bianchi o grigi a forma di croce, anche complicata.

piacci addio, -antèo, v. sotto piacere.

piaccic hiccio, m. *(pj-)*. Luogo dove sia dell'attaccaticcio, untuoso, appiccicaticcio. | Mota, Melletta. Intruglio. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi s'impaccia, s'appiccica, incaglia, nelle faccende. || **-oso,** ag. Che s'appiccica, insudicia, imbratta (nap. *'nquacchiuso*). | *bocca —*. || **-otto,** m. Lavoro impiastricciato, rimediato. Biascicotto.

piac ére, nt. *(pjaccio, pjaci, pjacciamo, pjacciono, pjacqui, pjaciuto)*. *PLACĒRE. I.° Andare a genio, Riuscir grato, dilettevole, Sod-

disfare. | *Piatto che piace molto.* | *Musica, poesia che piace.* | *a Dio.* | *al marito.* | *Il bello piace a tutti.* | *La fatica non piace.* | *Non a tutti piace il teatro di prosa.* | *Lavoro che non finisce di —,* non soddisfa interamente. | *Gli piace viaggiare, mangiar bene.* | *Vivacità che piace.* | Compiacere, Dar piacere. | *al mondo.* | *di alcuna cosa.* | *+a ben —,* A fine di compiacere. | *per — all'amico.* | *brama di — a tutti.* | *a sé stesso.* | *non —,* Non rassicurare, Non persuadere, Lasciare in timore. | *Una cera che non piace.* | II.° imp. Sembrare, Parer buono. | *di dire, fare.* | *piacque al Senato.* | v. placito. | *Piacque al Re di nominare il Villari cavaliere dell'Annunziata.* | Essere o venire nell'animo, nella volontà, sicché la persona voglia, desideri. | *Se piace a Dio, A Dio piacendo,* Se Dio vuole. | *Piaccia a Dio!* Cosí fosse. | *Se vi piace,* Se volete, desiderate. | *Cosí mi piace,* Cosí voglio. | *Sia come vi piace.* | *Piaccia o non piaccia,* Si voglia o no; plb. *A chi non piace, la sputi.* | *Vi piaccia di dirmi; che io sappia.* | rfl. Compiacersi. | *del favore popolare.* | *di,* Vantarsi. | m. Diletto, Giocondità, Soddisfazione. | *ricevere —.* | *Con —!* | *mosso dal —.* | *il — muove la vista e il cuore.* | *dar —.* | *falsi —,* ingannatori. | *i — della tavola.* | *il — dello studio, della campagna.* | *ho il — di annunziarvi.* | *aver —,* Dilettarsi. | *essere in —,* Far diletto, piacere. | *il — sta nella cessazione del dolore* (Leopardi). | Divertimento, Spasso. | *i — del mondo.* | *minuti —.* | *dato ai —.* | *non è un —!* | *gita, viaggio di —.* | *onesti, delicati, leciti.* | *i — della caccia, della pesca.* | *alternare le occupazioni coi —.* | *prendersi —.* | *darsi —.* | Voluttà. | *inebbriato dal —.* | *in braccio ai —.* | *estenuante.* | *l'abuso dei —.* | *dietro ai —.* | *immerso nei —.* | *disonesti,* Titolo di un romanzo di Gabr. D'Annunzio. | Cosa che piace, Causa di piacere. | *Voi siete il mio —, la vita mia* (Berni). | *eterno,* Paradiso. | *esser di —.* | Favore, Servigio, Finezza. | *fare, rendere un —.* | *per —!* Per favore. | *Piacere fatto presto è — doppio* (l. *Bis dat qui cito dat*). | *Chi — fa, — riceve.* | *far —,* Vendere a buon mercato. | *e non credenza.* | *fammi il —!* ir. Finiscila, Smettila. | *fammi il famoso — di star zitto.* | Volontà, Voglia, Volere. | *contro il suo —.* | *fu — di Dio,* Dio vol'e. | *dire il suo —.* | *pronto al suo —.* | *a —,* A volontà. | *pane a —.* | Talento, Gusto. | *uomo dei suoi —.* | fior. *+il — del Magnolino,* Cosa tutt'altro che dilettevole. | *il — mutevole degli uomini.* | *incontrare l'altrui —.* | *ho — di conoscerlo.* Desidero di conoscere. | *Ci ho —!* Ci ho gusto, Ben fatto! | *studiare per —.* | *non è di suo —.* || **+-ciaddio,** m. tosc., comp. Rammarico, Timore di cosa dubbiosa, in cui s'invoca *piaccia a Dio.* | *c'è qualche —?* || **+-cianteo,** m. tosc. Tardo e un po' sciocco. || **+-ebole,** v. -evole. || **+-entare,** nt. Usar piacenteria, Riuscir piacente. || **-ente,** ps., ag. Che piace, Gradevole, Accetto. | *a.* | Dilettevole. | Grazioso, Amabile, Simpatico. | *donna —.* | *maniere —.* | Compiacente. || **-entemente,** In modo piacente, | *parlare —.* | *sostenere —,* di buon grado. || **-enteria,** f. Blandizia, Lode, Adulazione, Lusinga, Piaggeria. || **+-entiere, -o,** ag., s. Adulatore, Lusinghiero, Lusingatore. | Simpatico, Grazioso; Che dà piacere. | *di,* Bramoso, Che prova piacere. || **+-enza,** f. *PLACENTĬA piacenteria. Amabilità, Bellezza, Graziosità. | Piacere. | Cosa che piace. | Compiacenza. | *di lode.* || **+-enzare,** nt. Far piacere. || **-eretto,** m. dm. Piccolo favore, servizio. || **-erino,** m., vez., di favore. || **-erone;** m. acc. Gran favore. || **+-eroso,** ag. Che fa piaceri, Compiacente. || **-eruccio, -eruzzo,** m. dm. Divertimento o favore da poco. || **-erùcolo,** m. dm. Favore da nulla. || **-evolare,** nt. (*-évolo*). Dir cose piacevoli, Piacentare. || **-evole,** ag. *PLACIBĬLIS. Affabile, Amabile, Grazioso, Bello. | *bello e —.* | Caro. | Faceto. | Gustoso, Gradito. | *ragionamenti —.* | *vivande —.* | Ameno, Dilettevole. | *venticello —.* | *dimora —.* | *arti —,* del diletto, come la danza. | *compagnia.* | *salita —,* non faticosa, moderata. | *+dazio —,* sopportabile. | *rimedio —,* blando, tollerabile. | Favorevole, Compiacente. | *alle preghiere.* | *+malattia —,* benigna. || **-evoleggiare,** nt. (*-éggio*). Dir facezie, Scherzare. | Andar con le buone. || **-evolaccio,** ag., peg., schr. || **-evoletto,** ag. dm. || **-evolezza,** f. Amabilità, Affabilità, Grazia. | Bellezza, Simpaticità. | Cortesia, Premura. | Facezia, Scherzo. | *d'animo,* Serenità, Moderazione. || **-evolino,** ag. vez. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente, +-evolem-,** Graziosamente, Cortesemente. | Dilettevolmente, Con piacere. | Con dolci modi. || **-evolone,** ag. acc. (f. *-a*). Brioso e faceto. || **+-ibile,** ag. Grazioso, Piacevole. || **+-ibilità, -ate, -ade,** f. Piacere. || **-imento,** m. Piacere. Gradimento. | Divertimento. | Voglia, Volontà, Desiderio. | *a —,* A piacere. | Compiacimento. || **-iucchiare,** nt. Piacere alquanto. || **-iuto,** pt., ag. | Gradito.

piada, f., eml. Spianata schiacciata sottile di pane azzimo cotta sul testo (nap. *pizza*).

piaga, f. (*pj-*). *PLAGA percossa. Ferita. | *alla testa, gamba.* | *le — di Gesù,* ai piedi, alle mani e al costato, Stimate. | Cicatrice. | Lesione del tessuto. | *marciosa, purulenta; cancrenosa.* | pvb. v. dito, medico. | *incipriginita.* | *è tutt'una —,* di tutto il corpo. | *mutare l'ulcera in .* | *medicare la —.* | Corrosione o caverna difettosa nella pasta dei metalli. | Percossa. Colpo. | *battuto da molte —.* | *della fortuna.* | Flagello; com. per castigo di Dio. | *le sette — d'Egitto.* | Male di cui soffre la società. | *le — della nazione.* | *dell'analfabètismo, dell'anarchia, della demagogia, dei pescicani.* | Ricordo doloroso, Dolore che rode sempre l'animo. | *insanabile, sempre aperta.* | *scoprir le —.* | *rinfrescare, riaprire la —.* | pvb. *La lontananza ogni gr. n — sana.* | Molestia o importunità continuata, Seccatura. | *che —! è una —.* || **-accia,** f. peg. || **-ante,** ps., ag. Che fa piaga. || **-are,** a. *PLAGARE. Impiagare, Ferire. Far piaga. || **-ato,** pt., ag. Ferito. | *cuore —,* da amore. | *animo —,* vivamente addolorato. | Coperto di piaghe. || **-hetta,** f. dm. || **-hettina,** f. dm. vez. || **-oso,** ag. *PLAGŌSUS che dà botte. Pieno di piaghe. || **-uccia, -uzza,** f. dm. Piaghetta da poco.

+piagére, -ente, -entiere, -enza, v. piacere, ecc.

piaggellóne, -erìa, v. piaggiare.

piaggia, f. *vl. PLAGĔA (v. plaga), πλάγιος obliquo? Terreno fra la pianura e la montagna, declive. Lido che scende dolcemente. | *Piagge piene di vigne, oliveti; aperte, solatie.* | *sito parte in piano e parte in —.* | rip. Lungo la piaggia, Per la piaggia. | +Spiaggia, Costa. | *per ogni —,* Per ogni campo, campagna (Petrarca). || **-iata,** f. Costiera, Riviera, Spiaggiata. || **-erella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. Piaggia molto amena, dolce. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-ione,** m. acc.

piaggiare, a., nt. (*pj-*). *PLAGĬUM specie di inganno, furto. Ingannare, Sedurre, Lusingare, Adulare. *con alcuno.* | *ad alcuno.* || **-iamento,** m. Modo del piaggiare. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che piaggia. || **-ellare,** a. Piaggiare alquanto. || **+-ellone,** m. Uomo lento e blando. || **-eria,** f. Adulazione, Seduzione, Lusinga; Vizio del piaggiare.

piàgnere, nt., dlt. (*pj-*). Piangere. || **+-evole, -imento,** v. piang-. || **-istèo,** m. Pianto lungo, continuato. | Lamento Piagnucolamento, Discorso lamentevole. | +Pianto per il morto. || **-oloso,** ag. Lamentoso, Che piange e si lamenta continuamente, Piangoloso. || **-one,** m., tosc. (*-a,* f.). Chi piange sempre. | Chi accompagnava i funerali in gramaglia, anche per mestiere. | Seguace di fra Gir. Savonarola in Firenze. | *i Palleschi e i —,* o *Niccolò de' Lapi,* Titolo di un romanzo del D'Azeglio (1841). || **-ucolamento,** m. Modo di piagnucolare. || **-ucolare,** nt. (*-ùcolo*). Piangere sommessamente, a lungo. | *dei bambini.* || **-ucolio,** m. Frequente piagnucolare. || **-ucolone,** m. (*-a,* f.). Chi suol piagnucolare. || **-ucoloso,** ag. Che piagnucola. | *viso —,* di chi piagnucola.

piagóso, -uccia, -uzza, v. piagoso, ecc.

pialla, f. (*pj-*). *PLANŬLA. Strumento che spiana, pulisce e assottiglia il legno: è formato di un ceppo di legno con una feritoia in mezzo da cui sporge alquanto il ferro a scarpello, che vi sta incassato obliquamente. | *a macchina, a vapore.* | *a due ferri,* con un secondo ferro avanti al ferro ordinario, interposta la biètta o una vite regolatrice. | Pezzo di legno o sim. largo e piano per rimenare e arrotondare cose pastose. | *c'è passata la —,* di cosa spianata. || **-accio,** m. peg. Asse segata da una banda sola. | Sottilissima assi-

cella per impiallacciare. || **-are**, a. Lavorar di pialla, Spianare e assottigliare con la pialla. | *legno, pietra, metallo.* | *per dritto,* pel suo verso il legno, secondo che vanno le fibre. | *a ritroso.* | *in tralice.*||**-ata**, f. Atto del piallare in una volta; Colpo di pialla. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Passato con la pialla, Levigato, Pulito. | v. petto. | +m. Legno piallato. || **-atoro**, m. **-atrice**, f. Che pialla. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto del piallare. | Trucioli. || **-etta**, f. dm. || **-ettare**, ag. Passare il pialletto. || **-ettina**, f. vez. || **-etto**, m. dm. Piccola pialla maneggiabile anche con una sola mano. | dei muratori, Assicina quadrata fornita di un manico nel mezzo, che menata circolarmente serve a spianare e lisciare l'intonaco. | *tondo,* per gli spigoli delle volte, e sim. | dei fonditori di caratteri. Piccola pialla per pianare segni tipografici. | *del canale, della spola.* | *del bastonaio,* col ferro incavato a mezzo tondo. || **-ettone**, m. dm. acc. Pialletto grande. || **-ino**, m. vez. || **-one**, m. acc. Grossa pialla con impugnatura; Barlotta. | Uomo lento. | ag. Grossolano.

pian a, f. (*pj-*). *PLANA piana. Tavola piú larga del corrente, Travicello piú grosso. | Pietra squadrata per stipiti di finestra | dei ceraiuoli, Pezzo rettangolare di marmo o di legno, piano di sopra e convesso di sotto con due incavi, come prese, per maneggiarlo, per pianare sul banco le candele. | Madiero. | Spianata grande, Pianura. | *di Catania, di Sorrento.* | Aiuola di orto o prato. | Uno dei denti del cavallo, Scaglione. || **-ale**, m. Ripiano. Tratto di terreno pianeggiante. | Carro senza sponde. || **-are**, a. *PLANARE. Appianare. | *limare e —.* | *il panno.* | *le candele,* Passarle colla piana, per pareggiarne la superficie facendole rotolare in due versi alternatamente, e renderle lisce. | *martello da —.* || **-ato**, pt., ag. Spianato, Appianato. || **-atoio**, m. Cesello da tirare il lavoro in piano, o per gli scannellati. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Operaio che appiana. | Orefice che piana il vasellame. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto del pianare. || **-eggiante**, ps., ag. Che pianeggia, tende al piano. | *via, distesa —.* || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Tendere al piano, a formare luogo piano. | a. Diminuire d'intensità, voce o suono. || **-ella**, f. dm. Mattone piú sottile della mezzana. | *tetto a —.* | (pl. *-a*). Calzatura aperta, sfornita della parte che copre il calcagno. | *Un paio di pianelle.* | *dei frati.* | *per casa.* | *Stare in pianelle,* in confidenza, in libertà. | *di marrocchino, scarlatte, con fibbia, ricamate.* | *La — perduta nella neve,* Titolo di un'operetta. | Specie di morione sottile e piatto. | *della Madonna,* Orchidea dell'Appennino parmigiano coi tepali disposti a pantofola (*calceŏlus cypripedium*). | +Galera a fondo piano. || **-ellaio**, m. Chi fa e vende pianelle. || **-ellata**, f. Colpo di pianella. || **-elletta**, f. dm. || **-ellina**, f. **-ellino**, m. dm. vez. || **-ello**, m. Striscia di terreno fra due filari di viti. || **-ellone**, m. acc., di mattone. || **-elluccia, -uzza**, f. dm. spr. || +**-ere**, v. paniere. || +**-ero**, m. vez. Rematore che stava piú vicino alla corsia nella galera di 3 remi a banco. || **-eròttolo, -eròtto**, m. Spazio che è in capo alle scale. | Spazio piccolo e piano. || **-erottolino**, m. vez.

plancito, dlt., v. pavimento.

pianèt a, +-o, m. (pl. *pjaneti, -e*). *πλανήτης PLANĒTA. Astro o stella errante, distinta dalle fisse, e propriamente dei sette che si credeva girassero intorno alla Terra, centro dell'Universo: Luna, Mercurio, Venere, Sole, Marte, Giove, Saturno. | *il maggior —,* Il sole | v. influsso. | Astro del sistema solare, che gira cioè coi suoi satelliti intorno al sole; e sono in numero molto maggiore per le scoperte fatte dopo l'invenzione del cannocchiale: si calcolano ora sino a 200. | *secondari',* Satelliti. | *il nostro —.* | *il cerchio che porta i —,* Lo zodiaco. | s. (vivo nei dlt.). Influsso di pianeta, Sorte; Mala sorte. | f. (pl. *-e*). Indumento sacerdotale per la messa e le processioni: nei primi tempi era tutta chiusa, con un foro per passarvi il capo; in seguito venne aperta ai fianchi. | Efod. || **-aio**, m. Artefice che fa le pianete; Banderaio. || **-ino**, m. dm. Asteroide. || **-one**, m. acc.

pian étto, -ézza, -fòrte, v. sotto piano.

piàng ere, nt. (*pjango, -gi; pjansi, pjanto*). *PLANGĔRE battersi il petto per il dolore Esprimere il dolore con lagrime, singhiozzi, sospiri, voci. | *dirottamente, amaramente, a calde lagrime.* | *e sospirare.* | *nel sonno.* | *vien da —.* | *sempre a —.* | *far — i sassi.* | *in silenzio.* | *Non vi rimangono altro che gli occhi per piangere:* parole di un generale austriaco ai Genovesi. | pvb. *Chi mi vuol bene mi lascia piangendo, Chi mi vuol male mi lascia ridendo.* | v. domenica, gioventú. | *da un occhio solo,* Finger di piangere. | schr. *Mi dispiace, ma non posso —.* | Mostrar dolore. | *con la penna; in canzoni, sonetti, versi.* | *Un dannato che piange con le piante dei piedi* (nell'inferno di Dante); *altri, col percuotersi e mordersi.* | Far cattiva figura, dispettosa. | *Vestiti che piangono in dosso.* | *La scienza piange addosso ai furfanti.* | a, innanzi, per: *alla rovina, morte, notizia.* | di: *dei mali sofferti, del ricordo.* | *di gioia, rabbia, dispetto, tenerezza,* Versare lagrime non per dolore, ma per questi affetti che egualmente le muovono. | *sopra, su: sul morto, le sventure della patria: i dolori dell'umanità; la distruzione di Messina.* | *dietro,* a chi ci lascia, Pensare a lui con dolore; Invocarlo. | Lamentarsi, Far suono flebile. | *il — dell'usignuolo, della tortorella.* | Lagrimare, Gemere, Gocciolare. | *della vite tagliata; delle spelonche, grotte.* | Piovere. | pvb. *Aprile, quando piange e quando ride.* | Essere in tribolazione, Soffrire. | *nell'animo.* | *sotto la tirannia.* | *Mi piange il cuore.* | *Se Africa pianse, Italia non ne rise* (Petrarca, *Trionfi*, IV). | *Beati quelli che piangono* (Vangelo, sermone della montagna). | a. Espiare col pianto, Scontare. | *il suo peccato.* | *la sua avarizia.* | *la colpa.* | Esprimere con voce di pianto. | *versi lamentevoli, elegie, treni.* | *le parole, e querele.* | *un gran pianto.* | *tutte le sue lagrime.* | Compiangere, Lamentare. Deplorare. | *la morte di persona cara; i danni patiti: la follia popolare.* | pvb. *Chi pecca, del suo mal piange sé stesso. Chi piange il morto indarno s'affatica.* | *con alcuno,* Condolersi. | *miseria,* Ostentarla. | *guai.* | Rimpiangere. | *il bene perduto: la compagnia degli amici.* | *il canerino morto.* | rfl. Dolersi, Rammaricarsi. | *d'alcuno,* Mostrarsene dolente, per quel che ha fatto. | m. Pianto, Lagrime. | *Fiume che spesso del mio — cresci* (Petrarca). | *un continuo —.* | *starsene con — e con lutto.* | *occhi rossi dal —.* || **-ente**, ps., ag. Che piange. | *occhi —.* | *salice —,* pei rami chinati verso terra. | Che fa lagrimare gli occhi. | *la — cipolla, senapa.* | pl. m. Prima delle 4 classi di penitenti pubblici, negli antichi tempi. | *d me —,* Donne che vegliano il morto e prendono parte alle esequie, in Napoli. || **-evolo**, ag. Piangente | Doloroso, Dolente, Lamentevole. | *caso —,* la rimevole. | Del piangere, Del pianto, Flebile. || **-evolmente**, Con pianto. || **-imento**, m. Pianto. | +**-itizio**, ag. Doloroso. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che piange. || **-iucchiare**, nt. Piangere sommessamente. || **-olare**, nt. Piangere alquanto, sommessamente. | +**-olente**, ag. Piangente, Pieno di pianto. || **-oloso**, +**-oso**, ag. Doloroso, Lagrimoso, Lamentevole.

pian o, ag. (*pj-*). *PLANUS. Eguale, Spianato, senza sporgenze e avvallamenti, Piatto e disteso secondo la linea orizzontale. | *letto —.* | *tavola —.* | *terra —,* Suolo. | *la Puglia —,* priva di colli e valli, Tavoliere di Puglia. | *via —,* non erta. | *linea, figura —,* che puo giacere tutta sul piano. | *superficie —.* | +*capelli —,* lisci, non crespi o ricci. | *faccia —,* non ruvida. | *fronte —,* né prominente né schiacciata. | *bozze —,* che non sporgono. | *cavo —,* non torticcio, da formare cilindro lungo, liscio. | *colonna, nicchia —,* non rotonda. | *chi di —,* con testa piana, non tonda o a spigoli. | *specchi, lenti —,* che non ha no concavità o convessità. | *geometria —,* che studia le superficie piane. | *figura —,* che ha 2 dimensioni, lunghezza e larghezza. | *restare in — terra,* nella miseria. | *piè —,* Piano di terra, di terreno senza alture, gradini. | *a piè —,* A piano di terra. | Umile, Dimesso, Non superbo. | *parola soave e —.* | *umile e —.* | *alla —,* Senza lusso. | Quieto, Tranquillo. | *uomo — e corrente.* | Sommesso, Non elevato, Non forte. | *parlar —.* | v. messa. | *parole —,* con l'accento sulla penultima, non sdrucciole né tronche. | Chiaro, Intelligibile. | *scrittura, discorso —.*

| *in lingua* —. | Facile, Agevole. | *faccenda* —. | *cosa* —. | *andare per la* — (ell. *via*). | *di* —, In via estragiudiziale (l. *de plano*). Concordemente, Senza contrasto. | av. Sommessamente, A voce bassa. | *parlate* —*!* | Adagio, Senza fretta. | pvb. v. lontano, passo. | rip., sup.: *camminare* — —. | *bisogna andarci* —, con prudenza e cautela. | *pianissimo*, sup. | escl. con cui si raccomanda di non affrettarsi in un lavoro, considerare bene, non conchiudere subito, non arrischiarsi e sim. | *posa* —*!* avvertimento scritto sui colli perché sieno maneggiati con riguardo. Persona flemmatica. | m. (+pl. f. *piànora*). Luogo piano, Pianura. | *paese posto in*, *al* —. | *I nemici scesero al* — *per farsi battere.* | *vino di* — (opp. *di collina*). | pvb. v. invernare, monte. | *in* —, Orizzontalmente. | *di Cinquemiglia*, nell'Aquilano. | Superficie piana, sulla quale una retta tocca con tutti i punti, in qualunque modo si applichi sopra. | *parallelo.* | *di un cerchio.* | *passare per un* —. | v. inclinato. | *orizzontale*, *verticale*, *diametrale*, *di proiezione.* | *di una tavola*, *tela.* | *dell'altare.* | *per* — (opp. a *di taglio*), Secondo la faccia piú ampia. | *murare per* —. | *il* — *di marmo*, Marmo che copre il cassettone, o sim. | *della seggiola*, Fondo. | Suolo, Terra piana. *della fossa*, *del terrapieno.* | *di campagna*, *stradale.* | *mettere*, *recare al* —, Diroccare, Demolire. | *a* —, A terreno. | *il ceruleo* —, Il mare. | Strato. | *di caricamento*, di zavorra, casse, botti, disposte a strati. | *di gabbioni.* | *in diversi* —. | *astrale*, Materia sottilissima piú elevata della materia fisica. | *dell'artiglieria*, di tavoloni. | +*del pezzo*, Posizione orizzontale del suo asse. | *di galleggiamento*, Figura piana racchiusa dalla linea di galleggiamento. | Livello. | *di campagna.* | *fare un* — *di ogni cosa* | *mandare a un* —. | *allo stesso* —. | *del martello*, Bocca. | *fogliare*, costituito dal nodo e corrispondente foglia o gruppo di foglie. | Palco, Costruzione di tavole o sim. in piano. | *d'asse*, *lastricato*, *mattonato*, *di quadri.* | *del ponte.* | *il* — *del letto*, Le assi che sostengono il saccone. | Ciascuno degli ordini nei quali si divide l'altezza della casa. | *terreno*, a livello di strada; *primo*, *secondo*, *terzo*... | v. nobile, mezzanino, ammezzato, grattanuvole. | *avere appigionato l'ultimo* —, schr., perduta la testa. | *prospettico*, Distanza in prospettiva. | *figure poste in primo* —, che appariscono piú vicine, rispetto alle altre in distanza. | Ripiano, Pianerottolo, di scala. Riposo. | *di supporto*, Apparecchio di alluminio per aeroplani, consistente in un quadrante centrale diviso, atto ad essere girato in corrispondenza al punto indicato dalla bussola: serve ad accertarsi della distanza di un oggetto cercando l'angolo di depressione. | Disegno, che esprime con linee sulla carta il tipo da costruire; di edifizio, nave, fortificazione, lavoro idraulico. | *regolatore*, di una serie di nuove strade con demolizioni e trasformazioni del vecchio, di una città. | Scrittura che indica l'ordinamento, la mobilitazione e le mosse di eserciti e di armate. | Disegno, Proposito. | *fare i suoi* —. | *guastare il* —. | *finanziario.* | Pianoforte. | v. piana, ecc. || **-amente**, Quietamente, Senza far rumore. | A bassa voce. | Umilmente, In modo benigno e mansueto o modesto. | Adagio, Piano piano. || +**-ettamente**, Con voce assai bassa. || **-etto**, ag., m. dm. || **-ezza**, f. *PLANITĬES. Condizione di piano. Pianura. | Parte piana. | Agevolezza, Facilità. | Quiete; Placidezza, Mansuetudine, Umiltà. | Grado di adagio. Lentezza. || **-igiano**, m. Abitante della pianura. || **-ino**, av. vez. Adagino. | m. Organino, Organetto. || **-ista**, s. (m. pl. *-i*). Suonatore valente di pianoforte. || **-ofòrte**, **-fòrte**, m. Grande strumento a tasti, con corde metalliche messe in vibrazione da martelletti i quali si alzano e vi battono: ha origine nel 1711 dal Cristofori che sostitui i martelletti alle tangenti metalliche di cembalo, clavicembalo, gravicembalo, buonaccordo, apricordo, saltero. | v. pedale. | *a coda*, la cui cassa segue l'indicazione somministrata dalla varia lunghezza delle corde; *verticale*, con la cassa a quadrilungo, e la tastiera sporgente: le corde sono tese verticalmente. | *suonatore*, *accordatore di* —. | *pezzo*, *sonata per* —. | *di marca tedesca.* | *pestare il* —. | *accompagnare col* —. || **-one**, m. Piana, Corrente. || **-issimo**, sup. | Minimo grado di forza con cui si eseguisce un passaggio. || **-issimamente**, av. sup. || **-òla**, f. Pianoforte meccanico in cui il movimento di due pedali fa svolgere un rotolo di robusta carta con fori corrisponti alle varie note. || **-òro**, m. Pianura fra altura e altura. || **-otto**, m. Bozzone molto grasso dal quale si ha una pelle che piglia ottima concia. || **-terréno**, m. Pian terreno, Piano di casa a livello del suolo stradale o quasi. || **-uzzo**, m. Spazio stretto e liscio che separa l'una dall'altra le scanalature della colonna quando non sono contigue.

Pianofòrte a coda.

pianta, f. (*pj-*). *PLANTA ramoscello. Individuo vegetale, albero, arbusto, frutice, erba, fungo. | *annuale*, *perenne*; *nana*, *bulbosa*, *legnosa.* | *secolare.* | *palustri*, *anfibie*, *carnivore*, *grasse*, *acquatiche.* | *officinali*, *parassite*, *saprofite.* | *frutto*, *fiore*, *foglie*, *ramo*, *tronco della* —. | *indigena*, *esotica*, *ornamentale*, *tessile*, *tintoria.* | *di frumento*, *basilico*, *ruta*, *fico.* | *di limone*, *arancio*, in vaso. | *del giardino*, *dell'orto.* | +*dòmini*, Biadone. | *del Nopal*, v. nopal. | *le male* —, nocive. | *malattie delle* —. | *Studio delle* —, Botanica. | Pianta in vaso, Frutice, Albero giovine, Erba alta. | *di fiori.* | *della seta*, Lino indiano. | +Discendenza, Stirpe. | Parte di sotto del piede, che posa in terra. | *dal capo alle* —. | *fermar le* —. | *muover le* —, i passi. | *ignude*, Piedi scalzi. | delle scarpe, Suola. | Spazio dove posa l'edifizio. | *palazzo di* —, isolato. | *togliere di* —, *di sana* —, tutto intero (di plagio, furto). | *cambiare di* —. | di scala, Proiezione sua sopra un piano orizzontale. | Disegno d'una sezione orizzontale dell'edifizio, che ne mostra lunghezza e larghezza delle parti, grossezza delle muraglie, vani; siti di colonne, pilastri, scale, ecc.; Icnografia Planimetria. | *fare*, *levare la* —. | di costruzioni navali, Piano. | *della città*, Carta topografica. | Disegno, Progetto. | *di* —, Dal primo principio. Per intero. Dalla radice. | Ordine e disposizione dei vari' organi di un'amministrazione, quanto agli uffici' e alle persone; Ruolo. | *organica.* | *impiegato in* — *stabile.* || **-acaròte**, s., comp. Chi racconta fandonie. || +**-adoso**, ag. Coltivato, Ricco di piante. || **-àggine**, f. *PLANTĀGO -ĬNIS. Petacciuola. || **-agione**, f. *PLANTATĬO -ŌNIS. Lavoro del piantare. | *di olivi*, *viti.* | Alberi o piante piantate. | *le* — *di caffè*, *tabacco*, Campi piantati a caffè. | *di frutti*, Frutteto. | *dei Negri*, fatte dai Negri nelle colonie. | *distrutta.* || **-amento**, m. Modo e lavoro del piantare. || **-animale**, m. Zoofito. || **-are**, a. *PLANTARE. Porre dentro la terra preparata rampollo o parte di pianta perché vi si appicchi e germogli. | *viti*, *ulivi*, *gelsi*, *nespoli.* | *scarole*, *cicoria*, *rose*, *gelsomini.* | *Noè piantò la vigna.* | *del*, *per seme*, col seme, invece che con rampollo. | *le fave.* | *carote*, Dire fandonie. | +*porri*, Pensare molto a fare una cosa. | *andare a* — *cavoli*, Ritirarsi a vita privata, come Diocleziano a Salona. | *a piuolo*, *cavicchio*, gli ortaggi, bucando prima la terra con un piuolo o ceppetto. | *a fossetta*, *a formella*, *a pilone.* | *a filari.* | Conficcare. | *un ferro nel petto.* | *chiodi*, Far debiti. | *bugie*, *spropositi.* | Seppellire con la testa in giú, supplizio usato nel Medio Evo; Propagginare. | Fermare. Stabilire, Fissare. | *le calcagne*, Fermarsi. | *le tende*, *l'accampamento.* | *i pezzi*, Situarli a tiro. | +*l'ordinanza.* | *la bandiera*, *l'asta.* | *i pali del telegrafo.* | *le forche.* | *il dado*, Trarlo con malizia. | Impiantare, Iniziare. | *la partita*, a registro, Accendere. | *la grana*, plè. Dar occasione a discorso e diverbio noioso. | *bene la questione*, *la lite.* | Collocare, Posare. | *le fondamenta.* | *muro*, *pilastro.* | *la rocca*, *la torre.* | Fondare. | *casa*, *negozio*, Impiantare. | Appuntare, Fissare. | *gli occhi addosso.* | +*le vocali*, Pronunziarle bene. | Lasciare in asso, Abbandonare. | *la fidanzata*, *il marito*, *il padrone.* | *baracca e burattini*, Abbandonar tutto, Non volerne piú sapere. | *la partita*, Lasciar di giocare. | *Piantala!* escl. Finiscila! | *Piantarle a uno*, Ingannarlo. | rfl. Fermarsi di botto, Mettersi fermo e dritto. | Mettersi sull'attenti. Arrestarsi per combattere di piè fermo.

| Impuntarsi. | m. ⁺Piantagione. || ⁺**-aròla,** f. Antico ballo contadinesco. || **-astécchi,** m. comp. Arnese per ficcare stecchi nella suola, Sbroccone. || **-ata,** f. Lavoro del piantare. Piantagione fatta in una volta. Fila di piante. | *di pioppi.* || **-ato,** pt., ag. | *come un palo.* | *ben* —, di persona ben fatta, dritta e proporzionata. | *in buona luna,* Nato con la buona fortuna | Rivestito di piante. | *a fiori.* || **-atoio,** m. Cavicchio, Piuolo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pianta. | Addetto alle piantagioni, nelle colonie. || **-atura,** f. Piante, Piantagione, Lavoro ed effetto del piantare. || **-ella,** f. Parte esterna della solatura || **-erella,** f. dm || **-erellina,** f. (m. vez. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez || **-icella,** f. dm. | *le tenere* —. || **-icina,** f. dm. vez || **-imi,** m. pl. Pianticelle nate dal seme e che si trapiantano. || **-ina,** f. vez. Pianta nel suo primo svolgersi. | *di lattuga.* | *trapiantare le — dal vivaio.* | *in un vaso, alla finestra.* | (gergo), Guardia che sta di piantone. || **-olina,** f. dm. Pianta bassa. || **-uccia,** f. spr.

pianterréno, v. sotto p i a n o.

piant o, m. *(pj-)* ✱PLANCTUS battimento di petto, viso, ginocchia per lutto. Espressione, sfogo di dolore con lagrime e voci | *sentire un gran* —. | *dirotto.* | *rompere, scoppiare in* —. | ⁺*prorompere a* —. | *fare il* —, al morto. | *fatto il* —, Finito di piangere il morto. | *le. are il* —, Cominciare a far gran pianto. | Lagrime. | *bagnato di* —. | *occhi pieni di* —. | *gote rigate di* —. | *di gioia, di dispetto.* | *sciogliersi in* —. | *che sgorga.* | *tenere, reprimere, asciugare il* —. | Lutto. | Dolore. | *nel cuore.* | pvb. *La fine del riso è il* —. |*casa del* —. |Martirio, Tormento. | *eterno,* dei dannati. | Composizione per morte; Compianto, Lamento. | *Il — d'Italia* (v. I t a l i a). | *Santa Maria del* —, della Pietà, titolo di chiese. | Fenomeno in alcune piante, che se tagliate in certe stagioni, lasciano uscire sostanze liquide, p. e. la vite in primavera. || **-oriso,** m. Misto di riso e di pianto.

piantón e, m. *(pj-)* Pollone spiccato dal ceppo della pianta, spec. di olivo, per trapiantarlo. | Soldato senza armi posto fisso in un luogo per sorvegliare. | *dell'uffic.o,* Usciere. | *star di* —, fermo, ad attendere, osservare. | *m ttersi di* —. | Fusto d'albero reciso, grosso e lungo, da potersi segare e ridurre in assi. || **-aia,** f. **-aio,** m. V i v a i o || **-are,** a. Far da piantone, Sorvegliare, delle guardie. || **-cello,** m. dm. Piccolo pollone. || **-cino,** m. vez., di pollone.

pian ura, f. *(pj-).* Larga estensione di territorio in superficie piana. | *lombarda, del Po.* | *vasta, ricca; monotona.* | *in* —. | *la — del mare,* Superficie, Piano. || **-uretta,** f. dm. || **-uzza,** f. ✱PLATESSA×PLANUS. Genere di anacantini dal corpo asimmetrico, molto compresso, ovale o romboidale, con scaglie piccole e lisce, muso corto, occhi sulla parte destra del corpo, denti sulle due mascelle. | *passera,* lunga sino a 70 cmt., di buona carne, risale i fiumi *(platessa passer o pleuronectes italicus).* || ⁺**-uzzo,** v. sotto p i a n o.

⁺**piare,** v. p i g o l a r e. || **piaristi,** v. sotto p i o.

⁺**piaș entiero, -ibile,** v. p i a c-.

piassava, f. Fibre tessili, tenacissime delle palme attalee.

piastr a, f. *(pj-).* ✱EMPLASTRUM. Lastra sottile di metallo, legno, pietra, vetro. | *di oro,*

Piastra.

ottone, ferro. | *della serratura, della forma dei caratteri,* F o n d o. | *dell'acciarino.* | Lamina. | *della caldaia, del tubo; per coprire, difendere.* | *dell'argano,* a dentiera. | Scaglia. Parte della corazza. | Tutta l'armatura difensiva fatta di piastre di metallo. Lamiera per foderare scudi, torri, navi, ponti. | Pezzo della corazza delle navi, rettangolare, di ferro o acciaio. | Lavagna, della valle del Cardoso. | Moneta d'argento, varia di valore secondo i luoghi e i tempi; Pezza. | *turca,* 100ᵃ di lira, lr 0.226. | Crosta della scabbia. | Piastrella, da giuoco || **-aio,** m Artefice che faceva armature delle piastre. || **-ella,** f. dm. | Sasso spianato di cui si servono i ragazzi in un giuoco; Muriella. | *fare a le* —. | Rimbalzo dell'idrovolante su l'acqua | di cacio, Sorta di forma. || **-ello,** m. dm. Pezzetto di panno o cuoio su cui si stende l'impiastro. | Guscio di alcune chiocciole. || **-etta,** f. dm. || **-iccio, -iccico,** m. Miscuglio, di roba impiastricciata; Imbroglio, Confusione, Pasticcio. || **-icina,** f. vez. | *del focone dell'artiglieria.* | *le — della torpedine* || **-ine,** f. pl. Cellule nucleate, incolore, sospese nel plasma sanguigno; con funzione ignota. || **-ingolo,** m. Piastriccio. || **-ino,** m. dm., anche di moneta. | Lunetta di metallo che si portava al collo o sul petto per distintivo della guardia o di ufficio della giornata. | ⁺ag. Fatto di piastre di metallo. || **-one,** m. acc. | pl. *della corazza* | Grossa lastra di pietra. | nella scherma, Petto, del maestro. | *servir di* —. | Sistema ventrale di piastre cutanee delle testuggini.

⁺**piatà,** v. p i e t à.

piat o, m. *(pj-;* ⁺pl f. *piàtora).* ✱PLACĬTUM sentenza Lite. | Litigio. | *fare il* —, Piatire. | pvb. *Chi a piati si avvicina, A miseria s'incammina.* | Recriminazione, Diverbio. | ⁺Briga, Pensiero, Fastidio. | *darsi* —. | ⁺Condizione, Affare, Faccenda || ⁺**-eggiare,** nt. (*-éggio*) Piatire. || **-ire,** nt. (*-isco*) Far causa, Litigare. | pvb. v. m u r a r e. | ⁺a. Reclamare giudiziariamente. | *il pane,* Averne scarsezza. | Contendere a parola | ⁺*coi cimiteri,* di vecchi decrepiti || ⁺**-itore,** m. **-itrice,** f. Che piatisce. | Uso a piati, litigi.

⁺**piatós o, -amente,** v. p i e t o s o.

piatt o, ag. *(pj-).* ✱πλατυς largo, ampio. Spianato, Schiacciato, Di forma schiacciata e larga. | *corpo* —. | *volta* —. | *pesce* —, dal corpo compresso. | *berretto* — | *forma* —, Piattaforma. | *barca* —, Piatta, Chiatta. | ⁺Appiattato, Nascosto. | m. Parte piana o quasi piana della lama | *di* —, Con la parte piana della spada o sciabola, o sim. | *colpire, cogliere di* —. | *tenere il pugnale di* —, appoggiando il pollice nel suo mezzo. | *in, per* —, Con la parte larga. | *scendere, colpire* —, di piatto. | Vaso quasi piano, com. di maiolica o metallo, nel quale si servono le vivande | *fondo,* per minestra. | *tondo, bislungo; grande.* | *una dozzina di* —. | *acciottolio dei* —. | *cambiare i — a ogni portata.* | *dipinto,* per tavola, e anche, per ornamento, attaccato ai muri. | *con la cifra,* del padrone di casa, di albergo, collegio. | *d'argento, d'oro.* | Pietanza, Vivanda. | *minestra e due* —. | *di carne, verdura, insalata.* | *dolce.* | *freddo, caldo.* | *di buon viso,* Buona accoglienza, in casa modesta. | *di complimento,* per festeggi re l'invitato. | *ripulire, sciacquare, lavare, rigovernare i* —. | ⁺Provvisione. Appannaggio. | *cardinalizio.* | *e bacile,* Vasi di metallo per le sacre funzioni, per la lavanda delle mani e altre cerimonie. | Coppa o tondo di stadera e bilancia su cui si pone la roba da pesare; Lance. | Forma di bronzo per lavorarvi dentro gli occhiali, le lenti. | pl. *turchi,* Due dischi di ottone o bronzo, con un incavo dentro e due prese esterne centrali, i quali si picchiano a colpi striscianti alternatamente; Catube, Cimbali. || **-a,** f. Grossa barca dal fondo quasi piatto adibita al trasporto delle merci da caricare e scaricare; Chiatta. || **-abanda,** f. comp. Soffitto piano; Architrave. | *del pezzo.* | ⁺Piedritto, Peduccio, Plinto. | Archivolto. || **-afórma,** f. comp. Opera di forma spianata. Baluardo a faccia piatta senza tagli nte. | *retta, angolare, ritirata, rovescia.* | Spazio spianato e battuto sul quale giuoca la carretta e il pezzo di grosso calibro; Piazzuola; Pagliuolo. | Piano di tavoloni nel centro di uno stabilimento di bagni. | Chiusura di forma spianata sulle coffe, sullo sperone, o nella fossa delle catene, ecc. | Tondo con rotaie e girevole per voltare le locomotive e i carrozzoni nelle sta-

zioni. | Spazio anteriore e posteriore delle vetture tranviarie e sim per il manovratore e per posti in piedi | Ruota piatta del torno o della macchina da dividere, con più circonferenze segnate sul piatto. | neol. Base di programma politicq. | *fare le elezioni sulla — del prezzo del pane.* || **-ala,** f. Rastrelliera ove pongonsi a scolare i piatti || **-aio,** m. Venditore di piatti, spec girovago. || **+-aiuolo,** m. Chi raccomoda i piatti. || **+-are,** a Appiattare. || **-ellata,** f. Colpo di piattello || **-ello,** m dm. Piatto da tavola. | +Desinare fra piu persone che portano ognuno una pietanza. | *fare —,* Accozzare i pentolini | *del candeliere.* | Pitocchetto || **-elletto,** m. dm || **-ellino,** m. dm. vez. || **-ellone,** m acc. || **-erello,** m dm., di vivanda. || **-erellino,** m. dm. vez. || **-erìa,** f Assortimento di piatti. Bottega dove si vendono i piatti || **-ino,** m. vez. | Sottocoppa per bicchierini, chicchere. | *pel sorbetto.* | *ghiotto,* Pietanza squisita. | pl. Antipasto, di burro, alici, ecc., in vari' piatti. | Specie di giuoco di carte, in cui vince chi fa 35 punti dello stesso colore

piàttol a, f. *(pj-).* *BLATTA. Insetto piatto, con zampe gracili, antenne lunghe, bruno rossastro pallido, più piccolo di un pidocchio: parassito dei peli dell'uomo, spec. del pube; si distrugge con frizioni di unguento mercuriale; Piattone *(phthirius* o *pedicŭlus inguinālis).* | Persona noiosa, importuna. | tosc. Blatta, Scarafaggio, Bagherozzo. | *Casa da piattole,* sudicia. | *vivere al buio come le —.* | *avere il sangue di —,* di persona vile | Uomo tardo e lento. || **-accia,** f. peg. || **-one,** m. acc. || **-oso,** ag. Pieno d'insetti, piattoni.

Piàttola.

piattón e, m. acc. *(pj-).* Piatto grande. | Parte piatta dell'arma. | *di —,* Di piatto. | tosc. *BLATTA. Piattola. || **-are,** a. Percuotere di piatto, colla parte larga della lama. Menar piattonate. || **-ata,** f. Colpo di piatto, di spada o sciabola.

piazz a, f *(pj-).* *PLATĔA πλατεῖα area tra edifici', largo. Spazio grande poligonale o circolare o sim. tra le vie della città, circondato da edifizi', com. innanzi a grande edificio pubblico, da cui suol prendere il nome, e con ornamenti monumentali, secondo la possibilita. | *il popolo si aduna sul a —.* | *San Pietro, Venezia, Colonna, dell'Esedra, Navona, Montecitorio* (Roma); *Plebiscito, del Mercato* (Napoli); *del duomo* (Milano); *della Signoria, di Santa Maria Novella* (Firenze); *Vigliena* o *Quattro Canti* (Palermo); *San Marco* (Venezia). | *magnifica.* | *maggiore, +maestra.* | Area, Superficie. | Luogo spazioso circondato da parapetti, sul cassero della nave. Spianata della tolda. | Luogo spazioso per le esercitazioni; Campo di Marte | +Luogo dove si raccolgono i soldati in caso di attacco. Terreno. | *perdere, tener —.* | *forte,* Fortezza. | *di Spezia, Messina, Verona.* | *dabbasso,* Opera di fortificazione scoperta al piede di opere maggiori, e in comunicazioni coperte con esse | *capitano, comandante della —.* | *d'arme,* Fortezza alla quale in tempo di guerra s appoggia la base di operazione. | Luogo di convegno di tutte le milizie alloggiate nei diversi quartieri. | Guarnigione, e armi della fortezza. | *tutta la —,* Tutta l'artiglieria. | pvb *Piazza che parlamenta si vuole arrendere.* | Posto, Luogo. | *+prender —.* | *lasciar — libera.* | del pezzo di grosso calibro, Piazzuola. | neol. Posto (fr. *place*) | *letto a due —.* | Posto di impiego. | *ha trovato una buona —.* | Spazio libero. | Spazio vuoto nel mezzo dell'ordinanza in quadro. | Largo | *far —, far bella la —,* o *— pulita,* Sgombrare; Mandar via tutti. | schr. *andare in —* (pie. *in platea*), Cominciare a divenir calvo. | Radura. | *liscia.* | *una — sulla testa.* | *delle saline, delle allumiere.* | *di seminato,* Spazio seminato. | *del paretaio,* Prato. | *gli zimbelli posti sulla —.* | *d l bosco.* | Luogo dove si fa mercato; Mercato. | *delle erbe, frutte.* | *+non si tenne —.* | *del grano.* | *coperta.* | *quel che fa la —,* Il corso dei valori, delle derrate. Le condizioni presenti. | *valore sulla —; cambio sulla —.* | *facchino, fattorino di —.* | *ricca, abbondante di grasce.* | Città dove si esercita il commercio, e corpo dei negozianti in essa, Mercato. | *di Genova, Lione, Milano.* | *di prim'ordine.* | Città dove si esercita arte, anche di artisti drammatici e sim. | Gente che è in piazza; Pubblico. | *mettere in —,* Pubblicare. | *+condannato alla —,* alla gogna, berlina. | pvb. *In — non aprir mai sacco.* | v. fascia. | *crede d'essere in —.* | v. giustizia. | Plebe. | *i rumori della —.* | *governo di —.* | *gridatori di —.* || **-aiuolo,** m. Uomo di piazza, plebeo, triviale. | Che cerca il favore della plebe. | *eloquenza —.* || **-ale,** m. Luogo spazioso e sgombro, di città; Largo. | *della stazione, della chiesa.* | *raccoglitrsi nel —.* || **-are,** a., neol. *fr. PLACER. Collocare, Situare. | Portare, il cavallo, fra i primi 3 arrivati. || **+-arìolo, -aruolo,** m. Operaio che lavora sulle piazze di saline, allumiere. || **-ata,** f. Clamore di piazza, Azione volgare rumorosa. | Macchia di diverso colore nel fondo di un tessuto. | Radura || **-ato,** pt., ag. Arrivato 2° o 3° dopo il vincitore | Collocato, Situato. | Sparso di piazze o chiazze, di drappo riuscito male nella tintura; Chiazzato. || **-eggiare,** nt. *(-éggio).* Andar vagando per le piazze, anche come scioperato. || **+-ese,** s. Gente di piazza. || **-etta,** f. dm., di piazza di città; di radura; di fortezza. || **-ettina,** f. vez. || **-ino,** m. Uomo di piazza, plebeo. || **-ista,** m , neol. Commesso viaggiatore intorno a un centro principale, nei paesi del circondario. || **-one,** m. acc. || **-otta,** f. dm. Piazza di mezzana grandezza. || **-ùcola,** f. dm. spr. || **-uola, -ola,** f. dm. | Piano di terreno battuto formato per fissarvi un pezzo di grosso calibro e farlo agire. | *dei cannoni da 380*

pic a, f. *PICA. Gazza, Cecca, Gazzera. || **-acismo,** m. *PIX pece? Perversione del gusto, Voglie di donne incinte. || **-amalacìa,** f. *μαλακός effeminato. Picacismo. || **-arlo,** v. rampicante.

pìcaro, m., sp. Popolano astuto e furfante; Piccaro. || **-esco,** ag. Di romanzo o novella in cui erano rappresentate avventure di picari, che venendo in rapporto con persone di ogni condizione davano modo di conoscere la vita di tutto il popolo: primi sono il *Lazarillo de Tormes,* anonimo; la *Historia de un gran tacaño* del Quevedo; e *Vida y hechos del pícaro Guzman de Alfarache* di Mateo Alemán. Imitazioni sono i due noti romanzi di Le Sage, *Le diable boiteux,* e *Gil Blas de Santillana.*

picato, ag. *PICĀTUS. Di vino conciato con la pece.

picc a, f. PICCARE. Sorta di arma in asta, lunga circa 7 mt., con punta acuta di acciaio a lingua di carpione, della fanteria. | *mezza —,* Picca più corta, Partigiana. | *abbassar la —,* Fermarla al petto del nemico o alla testa del suo cavallo. | *passar per le —,* supplizio militare del passare innanzi a una fila di soldati con le picche basse, che laceravano e trafiggevano. | *strascinar la —,* per marciare; *levar la —,* Alzarla in segno di resa. | *posar la —,* Appoggiar l'alabarda. | Lunghezza di una picca. | *passo di —.* | Soldato armato di picca. | *armata,* con morione e corazza. | pl. Uno dei 4 semi delle carte da giuoco, Spade. | *accennar — e dar denari.* | *risponder —,* con un rifiuto. | *fante di —,* schr. Uomo che la pretende, si picca. | *contare quanto il re* o *il fante di —,* nulla. | Risentimento, Puntiglio. | *per —.* | tosc. *prendere a —,* Entrare in puntiglio, gara. || **-ante,** ps., ag. Pungente, Frizzante. | *vino —.* | *salsa —.* | *formaggio, provolone —.* | *storielle —,* grassocce. | Mordace. | *motti —.* | *satira —.* || **-antino,** ag. vez. Piccante gradito. || **-antissimo,** sup. || **-are,** a., nt. *vl. PICCARE *(picus* picchio?). Ferir di picca. | Pungere; Stimolare. | +Appiccare. | Esser piccante. | rfl. Entrare in puntiglio, Risentirsi, Impermalirsi. | *con alcuno.* | di q. c., Pretendere di saperne, Pizzicare. | *di poeta.* || **-aressa,** f. Bozza di canapo o di catena che tiene appiccata l'ancora per la cicala sotto la grú. || **+-aro,** v. pìcaro. || **+-asórci,** m. comp. Pungitopo. || **-ata,** f. Colpo di picca. || **-atiglio,** m. *sp. PICADILLO. Piatto di carne minuzzata con salsa di aceto, e spezie. || **-ato,** pt., ag. Punto, Risentito, Messo in puntiglio. | *frittura —,* di carne lardellata. || **-atura,** f. dlt. Puntiglio. || **-heggiare,** rfl. *(-eggio).* Pungersi, col rimbeccar le parole. || **-hettamento,** m. Modo di picchettare || **-hettare,** a. Punteggiare fitto una striscia smerlando e tagliuz-

zando sull'orlo. | ⌂ Mettere i picchetti a un tracciato di strada. | Picchiettare. | ♪ Eseguire piú note staccate con lo stesso colpo d'arco. || **-hettato,** pt., ag. | *vestito* —. | *note* —. | Picchiettato. || **-hettatore,** m **-atora,** f. Operaio che picchetta. || **-hettatura,** f. Lavoro ed effetto del picchettare. || **-hetto,** m. dm. PICCO. Piuolo, Paletto, Cavicchio. | *delle t nde.* | ⚓ Bastoncello di alberatura. | ⌂ Paletto di segnale, nel tracciato di una via. | ⚔ Piccolo corpo di soldati o marinai che si tiene pronto al biso gno; e spec. va di rinforzo alle guardie e alle fazioni. | *uffiziale di* —, di guardia. | Stanza del picchetto. | Giuoco di data con 32 carte, a 2, o a 3, o a 4 || **-hiere,** m. Soldato armato di picca; Picca. | v. piccone, piccoso.

picchi are, a. PICCHIO (uccello). Battere a colpi replicati. | *all'uscio; alla ca sa.* | *col martello, con le nocche, coi piedi.* | *i piedi in terra,* Battere forte il terreno. | *l uscio coi piedi,* avendo le mani impedite da fagotti, regali. | *pugni sul banco.* | *Il bisogno picchia all'uscio.* | *l'incudine.* | *le panche,* in segno di riprovazione, Rumoreggiare. | Insistere nel chiedere. | Percuotere, Dare busse. | *sodo,* forte, con accanimento | rfl Percuotersi l'un l'altro, Darsele. | *il petto,* Battersi il petto, per devozione, contrizione. || **-amento,** m. Modo del picchiare. || **- nte,** ps., ag. | †m. Manicaretto di carne battuta. || **-apadèlle,** m. comp. Calderaio. || **-apètto,** s. Chi ostenta devozione, religiosita. Ipocrita. | †Gioiello pendente sul petto; Pendente. || **-ata,** f. Atto del picchiare in una volta. | Percossa. | Disgrazia, Botta. | Richiesta, Stoccata. || **-atella,** f. dm. || **-atina,** f. dm. vez. || **-ato,** pt., ag. | v. misura. | Picchiettato. | Butterato. || †**-atura,** f. Picchiettatura. || **-avèna,** m comp. ⚒ Operaio che riduce in pezzi di conveniente grandezza il minerale stato incotto nella ringrana. || **-iere,** v. sotto picca. || †**-erella,** f. Bussatina. | *aver ,a* —, gran fame. || **-erellare,** a. Battere con picchierello. || **-erello,** m ⚒ Scarpelletto per picchiettare il porfido. || **-ettare,** a. dm. Punteggiare, anche col pennello; Colorare a frequenti tocchi di tinte || **-ettato,** pt., ag Punteggiato di colori o di forellini | *ali* —. || **-ettatura,** f. Lavoro ed effetto del picchiettare. || **-o,** m. *(picchio).* Frequente picchiare.

picchi o, m. *PICUS. ♣ Genere di rampicanti del quale il piú comune è di color nerissimo, ma con pileo rosso vivo, ha becco lungo dritto e duro, col quale batte nei tronchi degli alberi e li fora per cercarvi insetti e grosse formiche; si scava il nido anche nei tronchi; coda rigida a cuneo; delle Alpi; Picchio corvo (*dryocòpus martius*). | *variegati: verde,* con pileo e mustacchi rossi *(picus viridis). rosso: maggiore,* o *vario* o *sarto (p maior); mezzano (p. medius), minore,* o *piccolo (p. minor)* | *schiacciare come un* —. | PICCHIARE Colpo, Percossa, Bussata. | *alla porta* || **-etto,** m dm Picchio rosso piccolo, o minore. || **-ettino,** m. vez. Bussatina, Picchiatina. || †**-ola,** f. ♣ Malattia degli agrumi che restano come vaiuolati. || **-olare,** a. Picchiettare. || **-olato,** pt. ag | **-olettare,** m dm. Picchiettare a puntolini fitti. || **-olettato,** pt., ag. || **-one,** m. ✱ Antica moneta lombarda. | Manesco, Bravaccio. || **-otto,** m Mazzapicchio con cui si diricciano le castagne. | Picchiottolo. | ♣ Picchio muratore, Picchio piccolo grigio (*sitta cæsia*). || **-ottolare,** nt. Battere col picchiottolo. || **-ottolio,** m Picchiottolare frequente. || **-ottolo,** m. Martello pendente alla porta, per picchiare.

Picchio.

piccia, f., tosc. dv. APPICCIARE (L *picèus*). Piú pani attaccati insieme, in qualunque modo. | pvb *Non si può avere i pani a picce,* tutto in abbondanza | Fichi secchi aperti e attaccati in sieme a coppia. | Coppia, Paio. | *una — di pugni.*

†**piccicóre,** v. pizzicore.

piccin o, ag., m. [origine ignota; forse PAUCUS con rifrazioni di sfs e assimilazioni, e spinte di voci affini]. Piccolo piccolo, Molto piccolo, di eta e di persona. | *bambini* —. | *il — dei fratelli,* Il piú piccolo. | *ancora* —. | *andare* —, abbassato, rannicchiato. | Umile di condizione. | *farsi* —, Umiliarsi, Avvilirsi | *sentirsi* —. | *Grandi e* —, Ricchi e poveri. | pvb. *Canini, gattini e figli di contadini, sono belli quando sono* —. | *vino* —, tosc. Vinello. | di cosa; *far la bocca* —. | Angusto, Gretto. | *mente* —. | *cuore, ingegno* —. | di animali, Cucciolo, e sim. || **-accio,** ag. peg. Piccolo e brutto. || **-aco, -inàcolo,** ag., m. N..no. || **-eria,** f. Azione gretta, insignificante, Meschinità di mente, cuore; Pedanteria, Taccagneria. || **-etto,** ag. dm. || **-ino,** ag. dm. vez. | Bambinello.

pìcciol o, ag., m. [forma piú antica e rimasta alla poesia, senza altra differenza da piccolo; v. piccino]. Piccolo, di dimensione, estensione, cond zione, età, intensità, ecc.: Breve, Corto, Umil , Debole, Lieve, Minore, Scarso, Poco. | *in — tempo.* | *i giorni* —, dell'estate. | *un — fallo.* | *vino* —, debole. | Bambino, Fanciullo. | ✱ Antica moneta fiorentina di 4 al quattrino. | *sino all'ultimo* — | *non avere un* —. | sic., pl. Denari | *avere molti* —. || †**-anza,** f. Piccolenza. || †**-ello,** ag. dm. || †**-etto,** ag. dm. Piccoletto. | spr. *il — verso* (Carducci) | *ladruncoli bastardi,* Vili ladri dei tempi nostri che affettano onestà e signorilità (Carducci: ora però tornano a essere come prima, ladroni legittimi sfacciati). | v. picciuolo. || **-ezza,** f. Piccolezza. Pochezza. || **-ino,** ag. vez. | m. dm. di moneta. || **-issimo,** sup.

piccióne, m. (f. *-a*). *PIPIO -ŌNIS. ♣ Colombo, Colomba. | *torraiolo, selvatico, selvaggio, marino, sassarola,* di colore grigio ardesia bruniccio con riflessi verdognoli sul collo, groppone bianchiccio, e doppia fascia trasversale nera sul dorso; becco alquanto arcato, con membrana nuda e callosa alla base; piume rigide; nidifica parecchie volte all'anno; carne pregiata (*columna livia*). | *i — del campanile di San Marco a Venezia; della piazza di San Fedele a Milano intorno alla statua del Manzoni.* | *tiro al* —, ⚔. | *arrosto, con le olive.* | Altre varieta: *trombettiere, gozzato, pavonino, tomboliere.* | *viaggiatore,* può percorrere oltre a 70 km. all'ora, e rende servigi come messaggiero. | *due — ad una fava,* due faccende o incontri in uno. | pl. *della stessa colombaia,* Innamorati che abitano nello stesso casamento. | *di gesso,* sulle colombaie, per richiamo. | Persona inesperta, ingenua. | Tocco di vitello o manzo sotto alla coscia || **-ala,** f. Luogo dove si tengono i piccioni. | Piano piu alto della casa | del teatro, Loggione. Lubbione, e suoi frequentatori. | *clamori della* —. || **-cello,** m. dm. Pulcino del piccione. || **-cino,** m. vez. Piccione giovine, buono da mangiare.

picci òtto, ag m , nap. e sic. Piccolo, Ragazzo, Giovane. | Giovane ardito, manesco, della mala vita. | pl. Giovani siciliani che si unirono a Garibaldi nel 1860. || **-otteria,** f. Braveria || **-rillo,** m dm., spec nap. Bambino, Fanciullo.

picciuol o, m. (nei derivati anche *picciol-*). *PETIŎLUS. ♣ Gambo piú o meno lungo che sostiene il fiore isolato, il frutto, la foglia | *gli acini attaccati ai* —. | *di pera, fico.* | Cosa o membro a forma di picciuolo. | dei bottoni, Attaccatura. | *debole sui* —, sulle gambe. || **-ato,** ag. Fornito di picciuolo. || **-etto,** m. dm. | *d'oro,* di gioiello. || **-uto,** ag. ♣ Di fico con grosso picciuolo.

picco, m ⚓ Punta alta, dritta, acuta, di montagna, scoglio; Cima, Pizzo. | *i — nevosi delle Alpi.* | *della Maledetta,* nei Pirenei, ml. 3427 | *a* —, In linea verticale | *andare a* —, ⚓ Profondarsi in mare. | *colare, mandare a* —. | ⚓ *l'ancora a* —, in posizione tale che la gomena scenda verticalmente dalla nave su di essa. | Verga come un mezzo pennone fornita di gola o forca all'estremità e disposta obliquamente alla parte superiore e poppiera di albero maggiore per tener distesa la vela: deve potersi girare a dritta e a sinistra per ricevere il vento | *di fortuna,* piú corto, che nelle burrasche si attrazza con una vela piú piccola e forte dell'ordinaria. | Frizzo, Puntura, Detto offensivo. | *e ripicco.* | del vino, Frizzante | †pt. sinc. Piccato, Punto.

pìccol o, ag. (v. piccino). Inferiore alla misura ordinaria in altezza o larghezza o numero o estensione o vastità o intensità o in piú dimensioni insieme (opp. a Grande). | Basso,

Poco cresc uto. Che ha poca altezza. | *statura.* | *ancora* —. | *lettera* —, minuscola. | Di poca età. | *i figli tutti* —. | *di tre anni.* | Sparuto, Corto. | Minore. | *Il — san Bernardo*, rispetto al *grande.* | *uscire dalla — porta.* | *la misura* —. | *miglio* —; *libbra* —. | *in — proporzioni.* | *ridotto in* —. | *spese.* | *una* — (ell. *porzione*), in trattoria | Scarso di numero. | *compagnia; comitato.* | *classe troppo* —. | *famiglia.* | *riunione*, ristretta. | Poco, Esiguo, di dimensione. | *eredità, somma.* | v. ora. | *dose.* | *somma.* | *libro di formato* —, in 16°, 32°, 64°. | v. giornale, levatura. | *naso, mano* —. | *insetto.* | *pezzetti* —. | pvb. — *acqua fa cessar gran vento.* | *la — Russia*, l'Ucraina. | Breve, Corto. | *in — tempo.* | *i giorni* —, dell'inverno. | *circuito*, v. corto. | *velocità*, Modo di trasporto pel quale la ferrovia si obbliga di portare la merce a destinazione in un lungo termine. | v. giornata. | *passi* | *discorso, trattenimento.* | Di poco conto. | *divertimenti, piaceri.* | *sbaglio. errore.* | *una — cosa*, Una bagattella. | Debole. | *vino* — | *polso* —, | Minuto. | *commercio.* | *legna* —. | Umile. | *famiglia, gente.* | *di — parenti.* | *di — condizione, stato* | *negoziante, artefice, fraticello.* | *borghese*, Impiegato o sim. che vive della sua entrata modesta. | v. mondo. | Meschino, Gretto, Insignificante. | *Napoleone il* —, Titolo di una satira di Vittor Hugo contro Napoleone III. | *gente* —. | *animo* —. | *e vile.* | *fiorini* —, d'oro. | Caro e amato. | *il — padre*, lo czar Nicola di Russia pei suoi sudditi, poi assassinato. | *ferro di cavallo*, Pipistrello minore (*rhinolòphus hipposidèrus*) | *suore dei poveri*, Congregazione di pie donne per soccorrere e ospitare vecchi e infermi, fondata in Francia, ve n'è in Italia dal 1881. | m. Bambino, Fanciullo. | *da* —. | *camerata dei* —, nei collegi convitti. | Persona di piccola condizione. | Ragazzo aiutante del cameriere nel caffè. | Piccolezza; Modestia di vita. | *nel suo* —. | *in* —, In piccola quantità; In piccola forma. || **+-amente**, In modo piccolo, umile, basso. || **+-ànimo**, m. Pusillanime. || **+-ello**, ag. dm. Piccoletto. || **-etto**, ag. dm. Piuttosto piccolo. || **-ezza**, f. Condizione di piccolo. | Pocnezza, Insufficienza. | *del dono.* | Meschinità, Frivolezza | Bagattella, Inezia | *son* —! || **-ino**, ag vez. Piccino. | *fanciullo* — | *da* —. || **-issimo**, sup. || **-otto**, ag. dm. Alquanto piccolo, Non proprio grande.

piccóne, m. picco. Strumento col ferro a due punte e lungo manico, col quale si rompono i sassi, si disfanno muri, ecc. | *a taglio, a punta di diamante.* | *opera del* —, di demolizione | *per rompere la strada.* | *a lingua di botta.* | Gravina. | Picca grande. || **-onaio**, **+-aro**, m. Picconiere. | Guastatore. | +Birro armato di una specie di picca. || **+-onare**, a. Rompere col piccone. || **-onata**, f. Colpo di piccone. || **-oniere**, m. Colui che adopera il piccone. || **-osaggine**, **-osità**, f. Picca. Permalosità. || **-oso**, ag. Permaloso, Puntiglioso. || **-osetto**, **-osuccio**, ag. dm. || **-ozza**, f. Piccone di ferro che da una parte riesce in punta acuta, dall'altra ha il filo come l'accetta. | *degli alpinisti*, per scavar la roccia, rilevar gradini, spezzare il ghiaccio. || **-ozzino**, m dm. Piccozza o scure di falegnami, per sbozzare piccoli arnesi.

picea, f. *picĕa. Genere di conifere, di varie specie. | Abete rosso o di Moscovia, magnifico albero piramidale da bosco, con soli germogli lunghi guarniti da tutti i lati di foglie aciculari acute, fiori maschi per lo piú ai lati di germogli dell'anno antecedente; Zampino (*picĕa excelsa*). | *orientale*, dell'Asia Minore; *bianca*, dell'America del Nord. || **-eo**, ag. *picĕus. Di pece, Nero come pece. || **-olina**, f. Alcaloide volatile nel catrame del litantrace e degli ossi.

pich-pine, m., ingl. (prn. *piccpain*). Pino americano che dà buon legname (*pinus toeda*).

picòzzo, m. pl. **-a**, f. pl. Ciascuno dei denti, 2 per mascella, al centro dell'arco formato dagl'incisivi: nascono dopo i 30 mesi. | dlt. Frate laico del convento.

picpus, m. Congregazione di preti secolari e laici fondata nel 1594 a Picpus, Parigi, per l'istruzione, l'adorazione del Sacramento e le missioni: dello stesso ordine anche le Dame del Sacro Cuore.

picrato, m. *πικρός amaro, acerbo. Sale formato dall'acido picrico. | *di potassio, di ammonio*, esplosivi. || **-ico**, ag. (pl. *picrici*). Trinitrofenolo che si prepara nitrando il fenolo; e cristallino, amarissimo, tinge la seta in giallo, viene adoperato come esplosivo (Melinite). || **-ina**, f. Sostanza amara della digitale. || **-otossina**, f. Sostanza amara velenosa che si estrae dalla coccola di Levante.

pidócchio, m. *pedicŭlus. Insetto mancante di ali, bigio giallo sporco, rostro retrattile col quale sugge il sangue, forti uncini alle zampe; predilige la testa dei bambini, ai cui capelli la femmina attacca i lendini (*pedicŭlus capitis*). | *l'olio uccide i* —. | *de le vestimenta*, che sta anche sulle vestimenta e nei letti su dici (*p. vestimenti*). | *dei malati*, giallo pallido, piú grosso (*p. tabescentium*). | Gorgoglione della rosa. | delle galline, Pollino | di mare, Sorta d'insetto acquatile. | *rifinito, risalito*, Persona ricca di vile origine. || **-accio**, m. peg || **-eria**, f. Sordidezza, di avaro, taccagno. | Cosa di poco momento, Miseria. || **-etto**, m. dm. || **-no**, m. dm. || **-oso**, ag. Pieno di pidocchi. | Sordido, Miserabile, Spilorcio.

Pidócchio.

piede, m. (acrt. *piè*). *pes -dis. Membro estremo degli arti addominali, costituito da 26 ossa, in 3 gruppi: tarso, metatarso, dita. | *caviglia, collo, fiosso, nodo, noce, malleolo, pianta del* —. | *debole, malato.* | *piatto, equino, varovalgo*: deformità congenite del piede. | *in punta di piedi.* | *su due* —, Subito, All'improvviso, Senza muoversi. | *mettere i — in molle.* | v. mattone; corto. | *darsi la zappa sui* —, Fare il proprio male. | *storti, a x.* | *ignudo.* | v. lavare. | *a — libero*, In libertà, non in prigione. | Gamba. | v. lepre, montone. | *biforcuto.* | dei molluschi, Organo muscolare ventrale locomotore. | Ciascuna delle 4 estremità che poggiano sul suolo: è protetto dall unghia o zoccolo. | *piatto, piano*, con suola piana invece che concava; *colmo*, esagerazione del piatto; *colmo con nocchi*, con calli; *incastellato; a talloni stretti.* | *grasso, pieno*, con cornea molle; *magro*, con cornea sottile e fragile; *cerchiato*, con rialzi circolari sulla muraglia; *vetriolo, ghiacciolo, scheggiato*, con unghia arida e secca. | *della briglia* o *staffa*, Gamba sinistra; *della lancia*, destra | *balzano da un* —. | Asse che porta i rami prodotti per biforcazione dicotomica. Fusto d'albero, di vite, di edera. | *far* —. | Pianta, erba o albero, Pedale. | *di fico.* | *del pelo*, Parte basale. | *vitellino*, Gichero. | *di leone*, Stellaria. | *colombino* (*geranĭum columbīnum*): ha le foglie divise in 5 parti coi pezioli lunghi. | *di gallina*, Fumaria officinale. | Specie del genere ranuncolo: *piè corvino, di nibbio* (*ranuncŭlus acris*); *d asino*, Farfarello (*r. bulbōsus*). | *d elefante*, Curiosa gigliacea, con rizoma tuberoide epigeo del diametro anche di 1 mt., coperto di borchie corticali dure poligonali (*testudinaria elephantipes*). | *d'uccello*, Papilionacea foraggiera coltivata da noi, spontanea della penisola iberica; Serradella. (*ornithōpus sativa*). | *di gallina*, Erba nocca. | *di oca*, Rosiflora montana a foglie pennate, argentee di sotto, e fiori gialli (*potentilla anserina*). | com. nella forma *pie, pied*: di montagna, Radice. | Estremità inferiore. | *di argine, parapetto.* | *della torre.* | *a — di pagina.* | di asta, fucile, lancia, Calcio. | *'arme!* escl. di comando per far abbassare i fucili. | *della croce.* | *a — di una fontana*, Sotto, Presso. | di pilastro, colonna, arco, volta, Piedistallo, Piedritto. | *della scala* | *de bicchiere a calice; della tazza.* | *da* —, Dalla parte inferiore. | *fare i piè gialli*, del vino, Guastarsi. | Cosa a forma di un piede. | *di porco*, Palello attorto verso il mezzo e puntuto, nei reticolati. Palo di ferro come zampa per rimuovere i grossi legnami. | Base, Sostegno. | *i 4* —, *di letto, sedia, tavolino.* | Cavalletto, Mensola, Trespolo. | *della catinella.* | *pigliar* —, forza. | *tener* —, Occupare una posizione. | *aver* —. | +*esser* —, Far da sostegno. | *dell'arpa*, Specie di panchettino su cui sono fermati la colonna e il corpo, e ne sporgono i pedali. | *mancare il terreno sotto ai* —. | Fondo del mare. | *non c'e* —, Non si tocca il fondo. | Condizione, Stato. | *su questo* —, A questa pro-

porzione. | *di casa*, Economia domestica. | *sopra un altro* —. | *esser nei — di alcuno*. | *con un — nella fossa*, Vicino al morire. | *guardarsi ai* —, Esaminare bene le sue condizioni. | ✂ *sul — di pace, di guerra*. | pl. Con l'idea del reggersi, essere, esistere. | *essere in* —, pronto, fermo, dritto. | *mettere in* —, in pronto, Apparecchiare. | *fabbrica tuttora in* —. | *stare in* —, in vigore, fermo stato. | *in* —, Ritto colla persona; di pezzi che hanno la maggior dimensione verso l'alto. | *tenere in* —, Mantenere. | *cadere in* —, Uscir salvo. | opp. a capo, principio, Parte estrema. | *del compasso*, Punte. | v. capopiede. | *Da capo a piedi*, Dall'alto al basso, Da un estremo all'altro, In ogni parte. | *a — del letto*, opp. *a capezzale*. | *dormire da* —. | *farsi da* —, Cominciare dall'uno dei capi. | *rimanere a* —, *da* —, da ultimo. | Tratto, Estensione. | Misura, che presso gli antichi era calcolata un quinto del passo; nei moderni dove è misura agraria, dove mercantile: Roma mt. 0,299; Carrara 0,324; Udine agrario, 0,681, mercantile 0,341; Torino agr. 0,347; Peru ia, merc., 0,366; Bologna 0,380; Ancona, agr., 0,410; Milano 0,435; Brescia 0,475; Verona, merc., 0,649; Treviso 0,676. | *quadrato, cubico*. | *inglese*, mt. 0,304; *austriaco*, 0,316. | ❦ Parte del verso, di 2, 3 o piú sillabe. | *dattilico, giambico, trocaico*, ecc. | *verso di 6* —. | v. dipodia, catalettico. | ♫ delle canne dell'organo, Ancia. | ⚓ Maschio inferiore di ogni albero, che si ferma con le biette nella scassa. | Estremità inferiore della vela. spec. triangolare. | *di ruota*, Pezzo ricurvo di raccordo che unisce la ruota di prora alla chiglia. | *di pollo*, Nodo su cima di manovra, che fa una capocchia come zampa serrata di pollo. | v. gagliardetto. | Con l'idea del camminare, progredire: *muovere i* —. | *prender* —. | *A ogni piè sospinto*, A ogni passo, Spesso. | v. fermo; piano. | *a — asciutto*, Senza bagnarsi. | *il ruscello volge il — verso il fiume*. | *Cosa che va coi suoi piedi*, bene, da sé. | *andar — innanzi* —, passo passo. | *metter* —, Entrare, Penetrare. | *mettersi la via tra i* —. | *porre il — avanti*, Prevenire. | *porre i — dietro le orme altrui*. | *volgere il* —, Andarsene. | Con l'idea del correre: *con l'ali ai* —. | *Saltare a piè pari*. | *a — giunti*. | *mettersi i — in capo*. | Con l'idea dell'impedimento al cammino: *a — zoppo*, Zoppicando. | *dar dei* —, Urtare, Inciampare. | *un — in fallo*. | *mettersi, venire tra i* —. | *legati*. | v. piombo. | *non cavare i — da una cosa*. | *levarsi di tra i — alcuno*. | Con l'idea del calpestare, opprimere e della soggezione: *vedersi il nemico ai suoi* —. | *mettersi sotto i* —. | *un — sul collo*. | *andare ai* —, genuflesso. | *gettarsi ai* —. | *sottomettere ai — del trono*. | *prostrarsi ai* —. | *abbracciare, baciare i* —. | *battere i — a terra*, per stizza. | *lasciarsi cadere ai* —. | *mettere i — al muro*, Fermarsi in una risoluzione. | *puntare i* —, Ostinarsi. | In relazione con le mani. | *con le mani e coi* —, A tutto potere. | *consegnarsi mani e* —. | *andare a quattro* —. | *fatto coi* —, alla peggio. | In relazione a chi va a cavallo o in carozza. | *a* —, *a piedi*, Coi propri' piedi. | *dare dei* —, Spronare. | *gente a* —, Fanteria. | *servire a* —. | *col — nella staffa*, In procinto di partire. | *essere a* —, senz'aiuto, deluso. | *tenere il — in due staffe*, Esser pronto a tutt'e due i casi, partiti. | pvb. *Chi ha buon cavallo in istalla, può andare a piedi*. || **'a terra**, m. fr. PIED-À-TERRE. Alloggio provvisorio, di passaggio. || **+-istile, -èstile**, m. ⛩ Piedistallo, Stilobate. || **+-ica**, v. pedica. || **-impennato**, ag. ❦ Che ha le ali ai piedi. || **-ino**, m. vez. | *di bambino, donna*. | *ben calzato*. | ⚒ pl. Gambetti in punti equidistanti della parte posteriore della mostra d'orologio, che entrano in corrispondenti buchi della cartella, e son tenuti saldi con pernietto o biettina. || **-istallo, -est-**, m. comp. ⛩ Membro massiccio, com. quadrangolare, che serve di sostegno a colonna, statua, vaso, candelabro e sim. | *zoccolo, dado, cimasa del* —. | *mettere su di un* —, Esaltare. | *far da* —, Aiutare a salire Sorreggere. || **-one**, m. acc. *PEDO -ŏNIS. Grosso piede. || **-ritto**, m. ⛩ Sostegno con piede dritto, senza modanatura. || **-uccio**, m. dm. || **-uccino**, m. dm. vez.

Piede di pollo.

piegare, a. (*pj-*). *PLICARE. Flettere, Contrarre, Abbassare uno dei capi verso l'altro. | *foglio, lettera, panno*. | *braccio, ginocchia*. | *ramo*. | *le mani*, Intrecciarle al petto. | *molla, stecca*. | *ad, in arco*. | *in 2, 4, 8*. | Inchinare, Curvare. | *la testa, il capo*, Annuire, Rassegnarsi. | *la fronte*, per riverenza. | *la linea*. | *il corpo*. | Ravvolgere, a tratti distesi. | ⚒ Porre a piú doppi' i fogli stampati ord natamente secondo la numerazione. | *con stecca, macchina*. | Far cedevole, arrendevole, Indurre; Vincere. | *l'orecchio*, Consentire, Dare ascolto. | *l'animo*. | *l'ostinazione*. | *il groppone*, Mettersi a lavorare. | Avvolgere | *bandiera, lenzuolo*. | nt. Inclinare; Ripiegare; Cedere; Accennare a cadere, mancare; Gravitare, Incurvarsi, Abbassarsi, Volgere, Pendere. | *sotto il peso*. | *a destra, indietro*. | *in avanti, di fianco*. | *a ponente*. | *Si spezza, ma non si p e a* (l. *Frangar, non flectar*). | rfl. Cedere, Condiscendere, Indursi. | *al volere, alle preghiere*. | *a misericordia*. | *al male, al peggio*. | Flettersi. || **-a**, f. Movimento e atto e punto o linea del piegare; Volta. | *del braccio, del ginocchio*, Piegatura. | di drappo, vela, corda, Parte piegata e modo del piegare. | *veste con molte* —. | *del manto*. | 🎨 *del drappeggio, panneggio*. | *rigide, uniformi, libere*. | Segno di piega. | *le — del fazzoletto, tovagliuolo*. | *calzoni con la — avanti*. | Curva, Gomito. | Andamento, Direzione. | *prendere una cattiva* —, Mettersi verso il male. | *dei capelli*. | ✂ +Atto del dar volta, cedere, Ripiegamento. | *dar* —. | Parte recondita, Intime fibre, dell' animo. | *nelle — della coscienza*. | Sinuosità, Ambagi. | *del discorso*. || **-abaffi**, m., comp. Striscia a rete che si tiene stretta sui baffi e annodata dietro la testa, per dar loro la piega in sú. || **-abile**, ag. Che si può piegare. || **-accia**, f. peg. Piega mal fatta. || **-amento**, m. Modo del piegare, Curva, Flessione. | pl. *del busto*, ⚙ Esercizi' ginnastici del piegare il busto in ogni senso stando dritti. | Abbassamento, Depressione. | *di voce*, Inflessione. || **-ante**, ps., ag. Che piega, si piega. || **-ata**, f. Atto del piegare in una volta. || **-ato**, pt., ag. Ravvolto in piú pieghe. | *veste, panno* —. | Curvato. | Ceduto, Arreso, Ripiegato. || **-atore**, m. **-atora, -atrice**, f. Che piega. | ⚒ *dei fogli stampati*. | *macchina* —, nella tipografia. || **-atura**, f. Atto ed effetto del piegare. | *del corpo*, Flessione, Torcimento. | Fattura e spesa del piegare. | Luogo dove avviene il piegare. | Segno della piega. | della ruota, Curva. || **-aturina**, f. vez. || **-heggiare**, nt. (*-éggio*). 🎨, 🎨 Panneggiare, Drappeggiare. || **-hetta**, f. dm. Piccola piega, di stoffa, a cucitura || **-hettare**, a. Disporre o ridurre in piccole pieghe. | *il petto di camicia, camicetta*. || **-hettato**, pt., ag. | *orlo* —. | *cuffia* —. || **-hettatura**, f. Lavoro del pieghettare vesti. | *a macchina* || **-hettina**, f. dm. vez. || **-hetto**, m. dm. Piccolo piego. || **-hevole**, ag. Piegabile, Atto a esser piegato. Flessibile. | Arrendevole, Cedevole. | *animo* —. | *alle lusinghe*. | Sinuoso || **-hevolezza**, f. Arrendevolezza, Flessibilità. || **-hevolissimo**, sup. || **-hevolmente**, In modo pieghevole || **-o**, m. Plico, Fogli ravvolti, piegati, Involtino di lettere e sim. || **-olina**, f. dm. vez. Piega gentile, di vesti. || **-olinare**, a. Far piegoline. || **-ona**, f. acc. Grossa piega. || **+-oso**, ag. Pieno di pieghe. || **-uccia**, f. dm. spr. di piega. || **-uccio**, m. dm. spr di piego.

+pieggio, m. *fr. PIÈGE. Mallevadore || **-eria**, f. Sicurtà, Obbligo, Malleveria (v. pleiaria).

pïelite, f. *πύελιον bacinella. ⚕ Infiammazione della mucosa del bacinetto e dei colici renali. || **-onefrite**, f. Infiammazione del bacinetto renale e dei reni.

+pïella, ❀ v. picea.

pïemìa, f. *πῦον pus, αἷμα sangue. ⚕ Malattia per penetrazione di microrganismi del pus nel sangue, onde ascessi diffusi per il corpo. || **-èmico**, ag. (pl. *-i*). Di piemia. || **-ina**, f. Albuminoide del pus.

piemónte, m., comp. Luogo a piè di monte, Paese pedemontano. | ❦ Grande regione a piè delle Alpi dalle Marittime alle Leponzie. | *Il — fondò l'unità d'Italia*. | ❦ Ode del Carducci a gloria del Piemonte e di Carlo Alberto. || **-ese**, ag. Del Piemonte. | *dialetto* —, gallo-

italico; nella letteratura apparisce con G. G. Allione, sec. 15°. | *l'esercito* —. || **-ite,** f. ⊕ Epidoto manganesifero violetto di San Marcello in Piemonte.

pièn o, piéno, ag. *(pj-)*. *PLENUS. Riempito, Empito. | *vaso, piatto, cassa, tasca* —. | *di acqua, robe, denari, gingilli.* | *otre — di vento,* Persona boriosa, gonfia. | *con la bocca* —. | *lampada — d'olio.* | pvb. *Arno vuoto, granaio* —. | *spugna* —. | *di paglia.* | *respirare a — pulmoni.* | Pregno, Gravido. | *ventre* —. | *donna* —. | *pecore* —. : Gonfio. | *a — vele.* | Massiccio, Sodo. | *palla* —. | *lavori — d'oro.* | *muro* —. | *botta, colpo* —, che non va nel vuoto. | *cogliere in* —, Investire nel fitto, folto, Cogliere perfettamente. | Grosso, Grasso, Corpulento. | *gote* —, carnose. | *petto* —, colmo. | *fianchi, braccia* —. | Colmo. | *misura* —. | *bicchiere tutto* —. | *come un uovo.* | *noci* —. | *colore* —, carico. | *pagine* —, tutte scritte. | Perfetto, Compito, Compiuto. | *con — rispetto, ossequio.* | *guarigione.* | *sanità.* | *risposta* —, esauriente, compiuta. | Adempiuto. | *aver — le sue brame.* | *voglia, desiderio* —. | \+*andar* —, Adempiersi. | Intero, Privo di mancamento e difetto. | *in — efficienza, maturità.* | *di — giorno.* | *nel — vigore delle forze.* | *nella — gioventù.* | *mercede, ricompensa.* | *luna* —. | *in — mezzogiorno, inverno.* | *tempi* —, maturi. | *con — cuore.* | *lode* —. | *ragione.* | *possesso.* | *in — regola.* | Completo di numero, Zeppo. | *teatro* —. | *schiera larga e* —. | *adunanza* —. | *a — coro.* | *in — Camera, assemblea.* | *approvato a — voti,* con tutti i punti. | *suffragi.* | Totale. | *indulgenza* —, plenaria. | *facoltà.* | *poteri,* assoluti. | *mandato,* senza restrizioni. | *a — voce,* A tutta voce, grande, distesa, sonora. | ♫ *accordo* —, complesso; *nota* —, accompagnata con le proprie consonanze; *stile* —, concertato, a quattro, otto voci. | Sazio, Saziato. | *a pancia* —. | *fino agli occh., alla gola.* | Stufo, Annoiato. | *averne le tasche* —. | Ricco, Abbondante. | *Maria — di grazie.* | *di denari.* | *a — mani,* Copiosamente. | *di ogni ben di Dio.* | *di sole, luce.* | *di virtù, bontà pregi.* | *di giudizio, buon senso.* | Soddisfatto, Occupato, Contento, Preso. | *di gioia, contentezza, amore.* | *di speranze, devozione.* | *delle sue parole, dei suoi consigli.* | *di fiducia.* | Invaso, Pervaso. | *di tristezza, sconforto, superbia, ira.* | Carico, Onusto. | *di bagagli, debiti, peccati, vizi', anni, cambiali, obbligazioni.* | *di stupore.* | Molestato, Afflitto: *di dolori, mali, furuncoli, guai, intrighi, impicci, noie, fobie, miseria.* | Tutto ingombro, occupato, sparso, preso. | *di illusioni.* | *tavola — di carte, bicchieri, ninnoli.* | *di chiodi, buchi, magagne.* | *città — di tumulti, veicoli, rumori, mestatori.* | *terreno — di sassi, fossi.* | *di analfabeti.* | *giornata — di lavoro.* | *In un attimo l'Italia fu — della notizia della vittoria la sera del 3 novembre.* | *di fango, mota, inchiostro.* | *di pulci, cimici.* | *lavoro — di errori.* | \+Ripieno. | *carciofi, peperoni, uova, polli* —. | *a* —, Appieno, Pienamente, Interamente. | pt. sinc. Empiuto. | m Stato e condizione di pieno. | *è un — di spie.* | *il vuoto risuona più che il* —. | *vuoto per* —, Tutt'insieme il vuoto e il pieno. | Pienezza. Colmo. | *nel — della notte.* | Compimento. Adempimento. | *dare il* —. | Carico completo, di nave, carro. | ♫ *dell'organo,* Suono di tutte le sue voci insieme; *di orchestra.* || **-a,** f. Sovrabbondanza d'acqua corrente per pioggia o nevi sciolte, e inondazione. | *dell'Arno, del Po, dell'Adige.* | *l'anno della* —. | *i guasti della* —. | Grossa calca, folla, che segue una direzione, occupa un luogo. | *del popolo.* | *trasportato dalla* —, dalla corrente. | *andar contro la* —. | Concorso grande di gente che occupa tutti i posti di sala, teatro. | *far — ogni sera.* | Grande quantità, Abbondanza, Foga, Impeto. | *degli affetti.* | *del dire.* | *del dolore.* | Colmata. | *dar la — alle botti.* | \+*in* —, In pieno. || **-amente,** Interamente, Totalmente. | *persuaso, soddisfatto.* | Copiosamente. Perfettamente, Compiutamente. || \+**-are,** nt. Essere in piena, dei fiumi. || **-erella,** f. dm. Piccola piena, di fiume. || **-ezza,** f. Stato e condizione di pieno. Interezza. | *della luna.* | Compiutezza. | *delle forze.* | Piena, Impeto, Foga. | *dei tempi,* ✠ Compimento di essi in cui si adempiono i decreti della Provvidenza, come alla nascita del Redentore e alla monarchia di Augusto o alla fine del mondo. | ♫ *dell'armonia.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av sup. || \+**-itudine,** f. *PLENITŪDO -ĬNIS. Pienezza. | *della perfezione.* | ✠ *dei tempi.* | Copia, Abbondanza. || **-one,** m. acc. di teatro, e sim. Stato di pieno, di spettatori, zeppo. | *si è fatto un* —. || **-otto,** ag. dm. Piuttosto grasso, grosso. | *guance* —.

\+**pientissimo,** sup., v. pio.

pìeride, f. *PIERĬDES Πιερίδες. ⚜ Ciascuna delle 9 figlie del tessalo Piero che sconfitte dalle Muse in una sfida, furono trasformate in piche. | *Le* —, Le Muse, perchè nate al monte Pierio nella Tessalia. | ⚘ Genere di farfalle diurne, di varie specie. | *del biancospino,* con 4 ali tondeggianti coperte di una polverina bianca con venature nere, antenne lunghe, occhi composti grandi e sporgenti e proboscide che nello stato di riposo si avvolge a spirale: depone le uova sulle foglie di alberi fruttiferi; i bruchi nella primavera seguente finiscono a spogliare l'albero di foglie e fiori; le ninfe trasformandosi in farfalle lasciano cadere gocce di color rosso sanguigno *(pieris cratægi).* | *dei navoni,* Navoncella. | *del cardàmine (p. cardamines).* | v. cavolaia.

pierrot, fr., v. pagliaccio.

\+**pièta,** f. [usato ancora in poesia]. *PIĔTAS. Dolore, Spettacolo pietoso, Pena che ispira pietà. | *la — del vecchio padre* (Dante). | *la — dell'arse città* (Manzoni).

pïet à, +-ate, -ade, f. *PIĔTAS -ĀTIS. Compassione, Tenerezza per gl'infelici e miseri, Misericordia. | *avere, provare* —. | *invocare* —. | *far* —, Indurre compassione; \+Usare misericordia. | *svenne per la* —. | *muovere a* —. | *con occhio di* —. | *Qui vive la — quand'è ben morta,* nell'inferno (Dante). | *per* —. | *senza* —, Spietatamente. | Cosa compassionevole, Spettacolo miserando. | *a vedere, sentire.* | Opera pietosa. | v. monte. | *ospizio di* —. | ⛪, 🏛 Gruppo di Cristo morto e di Maria. | *di Michelangelo, del Perugino.* | *Chiesa della* —. | Venerazione, Rispetto e amore. | *filiale; verso i genitori, la patria.* | Religione, Divozione, Culto. | *pratiche di* —. | *libri di* —. || **-anza,** f. Vivanda servita a mensa, Piatto. | *di carne, pesce, erbe; magro, grasso.* | *squisite, saporite.* | *minestra, una* —, *e frutta.* | \+Vitto dato a titolo di elemosina. | *la trombetta che sonava la* —. | \+Convito apprestato per amore. | *fare* —, Dare da mangiare. | \+Pieta. | tosc. Paga, Pagnotta. || **-anzetta,** f. dm. Piatto buono. || **-anzina,** f. vez. || **-anzuccia,** f. spr.

La Pietà di M Buonarrotti; Roma, Basilica di S. Pietro.

pìetica, f. *(pj-;* com. al pl.). ⚒ Arnese, costituito di 2 stanghe imperniate a compasso, nel quale s'incastra inclinata, poggiando su di una traversa detta canteo, la trave da segarsi in assi da 2 uomini che menano la sega obliquamente sul piano verticale.

pïet ișmo, m. Dottrina dei pietisti. || **-ista,** ag., s. (m. pl. *-i*). Religioso dei collegi di pietà fondati nel 1670 a Francoforte sul Meno da F. G. Spener (autore dei *Pia desideria,* 1675), per l'esercizio dell'intima religiosità, in perfetto raccoglimento. || **-osamente,** Con pietà, misericordia. | *curare, assistere, raccogliere* —. | In modo da destare pietà. | *piangere, parlare* —. | Piamente, Religiosamente. || **-oso,** ag. *PIETŌSUS. Pieno di misericordia, Che sente pietà, compassione. | *al dolore altrui.* | *degl'infelici; verso il prossimo.* | *di sè.* | *opera* —, di persona di pietà, di pietà. | v. menzogna; medico. | *mano* —. | *in atto* —. | Che fa pietà, Commovente. | *storia, racconto.* | Amorevole, Pieno di rispetto e tenerezza. | *verso i parenti, la patria.* | *uomo* —, mite, buono. | Devoto, Religioso, Pio. | *le armi* —, dei Crociati. | *guerra* —, santa, per pietà del popolo, contro invasori e tiranni. || **-osissimo** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

pietr a, f. *PETRA ⊙ Sostanza rocciosa, che serve anche come materiale di costruzione, per lavori e per ornamento. | *armena, calcare, filosofale, focaia, infernale, lazulea, lidia, luna, macigno, molare, ollare, di paragone, di piperno. pomice.* | v. fucile. | *d'aquila,* Limonite costituita da piccole concrezioni riempite di argilla di limonite. | *bigia,* dei colli di Fiesole, per statue e colonne | *di Bologna,* Varietà di baritina che si trova nei pressi di Bologna in masserelle bacillari o raggiat , fosforescente. | *cancanuta,* Basalto di Chianciano. | *litografica,* Calcare a grana finissima usato per la litografia. | *istriana,* bianca, livida, che si lavora con certe martelline secondo la falda; usata molto in Romagna e Venezia. | *+nera, puzza,* Carbon fossile. | *serena,* azzurrina o bigia, della Toscana; una qualità esposta all'acqua si consuma e si sfalda; un'altra è più dura e resistente, e serve per intagli e figure | *serpentina,* Steatite fine verdiccia con macchie nere. | *speculare,* Scagliuola | *vesuviana, vulcanica,* usata largamente per lastricare strade. | *di Lecce,* bianco-giallognola, tenera, che si lavora con la sega e la pialla. | *fina, preziosa, +margarita,* Gemma: rubino, diamante, smeraldo, onice, zaffiro, ametista, topazio, ecc. | *dura,* preziosa, che difficilmente è intaccata e può ricevere un bellissimo pulimento. | *lavori in — dure,* spec. in Firenze. | *false.* | *antiche.* | *virtù delle —,* v. lapidario. | Materiale per costruzione. | Lastra. | *concia,* scarpellata, spianata. | *viva,* calcarea. | Cava di pietre. | *la prima —,* che si colloca con grande solennità nel luogo in cui deve sorgere un edifizio o monumento; in una buca apposita si pone anche una pergamena commemorativa e qualche moneta d'oro e d'argento dell'anno. | v. angolare. | *maestro di —,* Muratore. | *di taglio.* | *squadrare le —.* | *cotta,* Mattone. | *non lasciar — sopra —,* Demolire dalle fondamenta. | *portar la sua — all'edifizio,* Cooperare. | Lapide. Marmo. Cippo; Statua | *mutilata.* | v. miliare. | *disegno in —.* | *un santo di —.* | *sepolcrale,* Coperchio di pietra di sepolcro. | *mettiamoci una — sopra,* Non ne parliamo più. | Sasso, Ciottolo. | *d'inciampo,* Persona o cosa che da ostacolo. | *Gettare, scagliare una —.* | v. peccato, parola. | *far piangere, ridere le —.* | *cavar sangue da una —.* | *dello scandalo,* Cagione di discordia, divisione (Epist. di san Pietro, II 8). | Cosa dura come pietra, insensibile. | *cuore di —.* | Peso molesto. | *una — sullo stomaco.* | Calcolo. | *male della —.* | *consagrata,* dell'altare. | ⊕ *età della —,* o litica, v. età. | *fungaia,* Fungo delle montagne meridionali, che durante lo sviluppo cementa detriti rocciosi col suo micelio; edule *(polypŏrus tuberoster).* || **-accia,** f. peg. || **+-afatto,** ag. Pietrificato. || **+-aia,** f. Petraia. || **+-aio,** m. Scarpellino. || **-ame,** m Materiale di pietre lavorate. || **-ante,** m Ammalato di pietra || **-ata,** f. Colpo di pietra scagliata. || **-ella,** f. dm. Petrella. || **-etta,** f. dm. || **-iera,** f. **-iere,** m., v. petriero. || **-ificare,** a. (2. *-ifichi*) Ridurre allo stato di pietra. || **-ificato,** pt., ag. | *cadavere —,* con processo chimico. | *rimanere —,* di sasso, stupefatto. || **-ificazione,** f. Opera del pietrificare; Petrificazione. || **-ilico,** ag. (pl. *-i*). Pietrificante. || **-ina,** f. vez. | **-ino,** m. vez. Marmino. | Sostegno quadrangolare per crocifisso, stendardo, immagine. | ag. Di pietra. | *olio —,* Petrolio. || **-isco,** m. Ammasso di sassi tritati che si adoperano per ghiaiate, massicciate. || **-olin** , f. vez. Pietruzza, spec. preziosa. Sassolino. || **-one,** m. acc. *PETRO -ŌNIS. Grossa pietra, Petrone. || **-osità,** f. Qualità di pietroso, lapideo. || **-oso,** ag. *PETRŌSUS. Pieno di pietre, Sassoso | *terreno —.* | Della qualità di pietra | *polipi —* | Fatto di pietra, Scavato nella pietra. | *tana —.* | *acque —,* che sorgono dalle pietre. || **-uccia,** f. dm. || **-ùcola,** f. dm. Pietruzza. || **-uzza,** f. dm. Lapillo. | Piccola pietra preziosa. || **-ùzzola,** f. dm. Lapillo, Calcolo. | *inghiottite da uccelli.* || **-uzzoletta, -uzzolina,** f. dm. vez.

pietro, m. *PETRUS. Nome imposto da Gesù al primo apostolo, Simone di Cafarnao, pescatore, fratello di Andrea; Cefas. | *successore di —,* Papa. | *la navicella di San —,* La chiesa. | *fare San —,* Negare. | v. chiavi, cattedra, mammma, obolo, patrimonio. | *gabbare san —,* Spogliarsi da prete, del chierico. | Pontefice, Dignità pontificale | *Non tibi sed Petro,* Non a te, ma alla dignità tua di pontefice | *San —,* Basilica di San Pietro in Roma; v. cupola; *in Vincoli,* Chiesa intitolata alla prigionia di San Pietro in Roma; *in Montorio,* Chiesa dedicata al suo supplizio; con un tempietto centrale di Bramante. | *San —,* Festa in suo onore, 29 giugno. | *e Paolo,* Due persone indeterminate, Tizio e Caio. | v. fico; orecchio, pesce. | *erba di S n —,* Critamo, Finocchio marino.

pieve, f. *PLEBS -IS plebe. Chiesa parrocchiale che ha sotto di sè altre chiese rurali o filiali; Pievania. | Giurisdizione del pievano, Popolo retto dal pievano. | *di Cadore,* Ode del Carducci, a cel brare la sollevazione dei Cadorini guidati da Pietro Calvi contro l'Austria || **-anale,** ag. Di pievano. | *chiesa —.* || **-ania,** f. Paese retto da un pievano; Pieve. | Ufficio e dignità di pievano. || **-ano,** m. Rettore della pieve; Pievano. | *il — Arlotto,* Arlotto Mainardi del Mugello, rettore della chiesa di S. Cresci a Maciuli, celebre per il suo spirito e le facezie (morto il 1483). || **-anello,** m. dm. Pievano povero, modesto. || **+-iale,** m. Piviale. || **+-iere,** m. Piviere.

Antica Pieve detta la Sagra; Carpi.

pïezòmetro, m. *πιέζειν premere. Strumento per misurare la compressibilità dei liquidi.

+pifania, v. epifania.

pìffer o, +pìfero, m. **-a,** f. *atd. PIFER. Specie di ottavino senza chiavi, lungo poco più di un palmo, com. tutto d'un pezzo. | *Trombe, tamburi e pifferi,* facevano una specie di fanfara. | Sonatore di piffero. | pvb. v. montagna. | schr. Bastimentaccio. || **-are,** nt. Sonare il piffero. || **-aro,** m. Sonatore di piffero, che viene dalle montagne vicine a Roma. || **-ata,** f. Sonata di pifferi. || **-atore,** m. Che suona il piffero. || **+-ello,** m. Squadra grossa. | **-ina,** f. dm. Sorta di piffero più piccolo. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Piffero grandetto.

+pigamo, *πήγανον, v. ruta.

+pigargo, *πύγαργος che ha natiche bianche; v. aquila marina.

+piggior are, -e, v. peggiorare, ecc.

+pigher o, -tà, v. pigro, -izia.

pigiama, f., ingl. PYJAMA (indiano). Veste da casa e da letto, larga, di giacchetta e calzoni.

pigi are, a. *vl. PINSIARE *(pinsare).* Pestare, Calcare, Premere. | *le uve* (v. follare). | *il tabacco nella pipa.* | *il terreno.* | *le costole,* nella folla, con l'urtare, stringere. | *la penna,* Ingrossare il conto. | *Un pigia pigia,* Una stretta di calca, folla. || **-amento,** m. Modo del pigiare. || **-ata,** f. Atto o lavoro del pigiare in una volta. | *dare una —.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *uve —* | *tra la folla,* stretto. || **+-atoia,** f. Strumento per pestare, ammaccare. || **-atoio,** m. Strumento per pigiare le uve; Follatore. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pigia. | *macchina —,* delle uve, a due cilindri che ingranano. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del pigiare. Ammostatura. | +Gravezza, Peso. | *al capo.* || **-o,** m. Calca. | *stare al —,* agl'impicci e sim. | *entrare nel —.* | Bastone per pigiare, Pigione, Pilo. || *(pigio),* tosc. Frequente pigiare. Calca. || **-one,** m. Vanga per pestar le castagne secche nei bigonci.

pigión e, f. +m. *PENSĬO -ŌNIS. Somma stabilita che si paga per l'uso di casa, bottega, stanza, e sim.; Affitto. | *scaduta, arretrata; cara, discreta.* | *rincaro delle —.* | *stare a —,* Abitare casa di proprietà altrui. Stare in modo provvisorio, fuori del proprio luogo. | *prendere, tenere a —.* | *pigliare a —,* un luogo, Frequentarlo come averlo preso a pigione. | *avere il cervello a —,* Non averne. | di mobili e sim., Nolo. | di poderi, di una cava, Affitto. | v. sotto pigiare. || **-ale, +-a**

bile, s., ag. Chi abita in casa presa a pigione; Inquilino. | Affittuario, Fittaiuolo. || **-aluccio,** m. spr. Pigionale che paga poco e male. || **-ante;** s. Pigionale, Inquilino. || **-uccia,** f. spr. Piccola, meschina pigione.

pigli are, a. *vl. PILARE (*pilus* pelo), rubare. Prendere con forza, tra mani, per ritenere, tenere. | *per mano.* | *uccelli, pesci alla rete.* | *all'amo.* | pvb. *Altro è tendere, altro è* —. | *Figli di gatta pigliano i topi.* | v. dormire, lepre. | *le mosche,* Acchiappare. | *in braccio.* | *con regali,* e sim., Sedurre, Ingannare. | *moglie; in moglie.* | Afferrare. | *il morso fra i denti.* | *cosa da — con le molle,* sudicia. | *per la gola; al boccone.* | *ladro, fuggiasco,* Catturare. | *a scappellotti, calci.* | *la mano,* Non sentire piú il freno. | *per il naso.* | *A chi porge il dito, tu pigli il dito e la mano.* | *per bocca,* Introdurre nel proprio corpo per via della bocca. | *medicina, cibo.* | *un brodo.* | *il clistero.* | *a petto,* Impegnarsi. | *il vento,* delle vele che fanno seno. | *sotto gamba,* con noncuranza. | Colpire. | *alla testa, alla gamba.* | *tempo, occasione.* | Calcolare. | *misura, distanze.* | Contrarre. | *malattia, malanno.* | *debito.* | *in prestito.* | *di fumo,* Prenderne il puzzo. | *la muffa, l'acidità.* | *cattiva piega.* | *il caldo,* Riscaldarsi. | *la cera, la colla,* Rimanervi attaccato. | *una cotta,* Innamorarsi. | *una scesa di testa,* fastidio, grattacapo. | *Che gli piglia?* Che cosa ha mai? | Dar di piglio, di mano. | *bastone, granata, fucile.* | *cappello,* Impermalirsi. | Iniziare. | *fuga, corsa.* | *la via.* | *le mosse.* | *un lavoro,* Cominciarlo. | *l'acuto, il do,* Raggiungerlo. | *a sdegno,* alcuno, Cominciare a sentir sdegno contro di lui. | *in odio, fastidio.* | *di mira,* Cominciare a perseguitare. | *fuoco.* | *l'aire, l'abbrivo.* | Acquistare; Ricuperare. | *animo, coraggio, fiato, forza.* | *baldanza.* | *un nuovo cliente.* | *a credenza.* | Assumere; Adottare. | *nome italiano* | *la fede cristiana.* | *le difese.* | Attaccare; Attecchire, di piante. | dell'ancora sul fondo, Mordere. | *un partito,* Appigliarvisi. | Affrontare. | *di fronte, di petto.* | *Non si sa come pigliarlo.* | *con le buone.* | Occupare. | *molto spazio.* | *la fortezza.* | *possesso.* | *la presidenza.* | *porto,* Entrare in porto; *terra.* | *parte in una cosa.* | *piede,* Avanzare; Stabilirsi. | *posto.* | Ricevere, Accettare, carpendo. | *regali, denari.* | *il mondo come viene.* | *d interessi, usura.* | Intendere, Ritenere. | *in cattivo senso, in mala parte.* | *come avversativa, condizionale.* | *per buono.* | *a gabbo.* | *errore, abbaglio.* | *a volo,* a qualche cenno. | Riuscire ad avere, con mezzi. | *la luce,* facendo una finestra. | *aria,* Starsene all'aria aperta, in campagna. Aprire le finestre per farla entrare. | Prendere [in tutti i sign.]. | rfl. *Pigliarsela,* Aversi a male, Impermalirsi. | *in pace.* | *pei capel i,* Accapigliarsi. | *Chi piglia, piglia!* Afferri e profitti chi può. | pvb. *E' meglio un piglia piglia che cento tieni tieni.* || **-a,** m. Colui che piglia, afferra, arraffa. | Birro. | Pigliamento. | *un — e posa.* || **-abile,** ag. Che si può pigliare. || **+-agione,** f. Atto del pigliare. || **-amento,** m. Modo del pigliare. Presa. | *dell'aria,* Respiro. | +Ricevimento. | *degli ordini.* || **-amósche,** m. comp. Muscicapa, Dionea. || **-ato,** pt., ag. Afferrato; Carpito. | Preso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che piglia. | Cacciatore. | Che piglia in prestito. || **-avènto,** m. comp. Ventiera. || **+-ereccio,** ag. Da potersi pigliare || **+-evole,** ag. Facile a pigliare. || **-o,** m. Atto e modo del pigliare. | *dar di* —, Afferrare, Farsi a prendere. Incominciare. | Aspetto, Atto, Mossa. Fare, Gesto. | *mal* —, Atto minaccioso, Cattivo viso. | +Guadagno.

pigment o, m. *PIGMENTUM colori, tinte. Profumo. | Materia colorante. | *delle alghe.* | *clorofilliano,* verde della clorofilla. || **-ali,** f. pl. Macchie che servono a distinguere la luce e costituiscono l'organo della vista, negli animali inferiori. || **+-ar'o,** m. *PIGMENTARIUS speziale, droghiere. Imbalsamatore di cadaveri.

pigmèo, ag., m. (tosc. *pimmèo*). *PYGMÆUS πυγμαῖος. Uomo di una popolazione lontana, posta da alcuni nell Indie, da altri alle sorgenti del Nilo, o a Tule o nella Caria, che si diceva raggiungesse l'altezza di mezzo braccio, dal gomito al pugno; Nano. | *statura* —. | *la battaglia dei — con le gru.* | *razza* —.

pign a, f. *PINĔA. Frutto del pino, Pina. | Pinocchio. | Pino. | Finimento a forma di pina. Punta delle pile di un ponte, o d'una cupola. | Parte di muro che si eleva a triangolo per reggere i declivi' del tetto. | *d'uva,* Grappolo. | *di sale,* Grappolo formato dalle gocciole che colano dalle moie. | Racchetta conica che serve a mantenere in posizione e movimento i pezzi. | Specie di bottone alla punta dei cavi. Ornamento conico o sferico in cima di balaustri e sim. | *di mare,* Invertebrato tunicato col corpo a sacco bernoccoluto (*phallusia mamillata*). || **-atta,** f. **+-o,** m. (dlt. *pignata*). Pentola. | *schiumare la* —. | *di fuoco,* v. pentola. | pvb. *Alle — che bollono le mosche non vi si appressano.* || **-attaio, +-aro,** m. Pentolaio. Chi fa le pignatte, Vasaio. || **-attella,** f. dm. Scaldino, Scaldaletto. || **-attello,** m. dm. Pentolino. || **-attina,** f. **-ino,** m. vez., anche di fuochi, granate, bombe. || **+-eta,** f. **-o,** m. Pineta. || **-ola,** f. ag. Erba pignola. || **+-olato,** ag., m. Sorta di tessuto di lana e canapa. || **-oletto,** m. dm. Piccolo pignuolo. || **-òlo,** m. Pignuolo. || **-oncello,** m. dm. Pignone piccolo. || **-one,** m. acc. *PINNA? Sperone di pietra appuntato contro la corrente per sicurezza dei pilastri del ponte. | Pennello. | (vivo nei dlt.), Colmo delle biche ammontate. | fr. PIGNON. Ruota dentata minore che ingrana in una maggiore. || **-uolo,** m. dm. Pinocchio, Pinolo. | *seminare il* —. | Sorta di uva nera nel Milanese, e del vino. | schr. Superiore noioso, importuno, tra i soldati.

+pignere, v. spingere.

pignor are, a. (*pìgnoro*). *PIGNĔRARE. Prendere un pegno, con atto di sequestro, al debitore insolvente. | *una cosa.* | il debitore, Prendergli il pegno. | Impegnare, Dare in pegno, Pegnorare. | *l'orologio.* || **-amento,** m. Azione del mettere sotto sequestro, prendere in pegno. | *eseguire il* —. || **-atario,** m. Chi impone sequestro sulla roba altrui. || **-ativo,** ag. Di contratto di vendita con facoltà di riscatto. || **-ato,** pt., ag.

pignuolo, v. sotto pigna.

pig o, m. *πυγή natica. Lasca squamosa, verdastro il dorso, argentino il ventre, di circa 35 cmt.; la pinna dorsale prende origine sulla base delle ventrali; pinna anale lunga; del Verbano e del Lario (*leuciscus pigus*). | +Damo, Damerino. || **-ocèntro,** m. Serrasalmone. || **-òpodi,** pl. m. Rettili senza zampe anteriori e con le posteriori rudimentali, forniti di occhi visibili.

pigol are, nt. (*pìgola*). PIVA, onm.? Bisbigliare di pulcini, uccelletti. | Lamentarsi. || **-amento,** m. Modo del pigolare. || **-io,** m. Frequente o continuato pigolare. || **-one,** m. **-a,** f. Chi si lamenta di continuo, e chiede sommessamente e importunamente.

pigòzzo, m. *PICUS. v. picchio variegato.

pigr o, ag. *PIGER -GRI. Tardo, Torpido, Accidioso, Lento. | *il — sonno, inverno; asino.* | *stimolare i* —. | *a, di.* | *movimenti, atti — e lenti.* | *acqua* —, quasi stagnante. | Inerte. | *mente, intelligenza* —, ottusa. | *scolare* —, negligente. | *bastimento* —, restio al timone. || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** Con pigrizia, Lentamente || **-etto,** ag. dm. || **-ezza** f. Pigrizia; Lentezza. Accidia. || **+-ire,** nt. (*-isco*). Impigrire. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-izia,** f. *PIGRITĬA. Tardità, Ignavia, Negligenza, Torpore. | *perdere tutto per* —. || **+-izioso,** ag. Preso da pigrizia. || **+-izire,** nt. (*-isco*). Impigrire. || **-one,** ag. acc. || **+-oso,** ag. Pigro.

piina, v. sotto piemia.

pik, m. Misura, Piede di Tripoli, di mt. 0.680.

pil a, f. *PĪLA. Pilastro sul quale posano gli archi dei ponti, Pilone. | Colonna formata da lamine di rame e di zinco alternate, per la produzione della corrente elettrica. | *di Volta, voltaica.* | *a secco;* ora in generale di qualunque elemento voltaico, di Daniell, Bunsen, ecc. | *Batteria di pile.* | Colonna di piú libri o sim. sovrapposti. | *di piatti.* | Recipiente di pietra, o di metallo, per acqua. | *della fontanella, dell'acquaio.* | *delle lavanderie.* | *delle ulive,* ove si pongono per infrangerle. | Mortaio per pestare. | Abbevera-

toio fatto di pietra per le bestie. | Vaso di pietra per l'acqua benedetta: sostenuta da colonnetta o pilastrino o sporgente dal muro si pone a lato dell'entrata in chiesa. | Macchina per brillare il riso. | delle cartiere, Grande recipiente nel quale sono triturati i cenci e ridotti in pasta. | *a cilindro*, che contiene nel mezzo un cilindro di ferro scanalato girevole sul proprio asse orizzontale. | *a cenci, prima* —, per solo uso di pestare i cenci: ha il fondo di ferro o di bronzo; *a ripesto, seconda* —, nella quale si pone la pasta cavata dalla prima; *a sfiorato, terza* —, in cui passa la pasta della seconda. | Specie di piccola incudine su cui s'intaglia ciò che deve apparire sopra la moneta, e su cui essa s'impronta. || **-ata,** f. Monte di pezzi di panno nello strettoio delle gualchiere. | Monte di olive sotto lo strettoio. | Quanta roba sta nella pila. || **-ella,** f. dm. || **-etta,** f. | *dell'acqua santa*. || **-ettina,** f. dm. vez. || **+-iere,** m. *PILARIUM. Pilone, Pila, di ponte. | Palo di segnale. | Travicello in mezzo al maneggio, per attaccarvi il cavallo. | Cavaliere messo a capo di una lingua o nazione. || **-one,** m. acc. Grossa pila, recipiente, fossa. | Pilastrone, per sostegno di cupola o arcata di ponte. | Mazzaranga, Pistone, Mazzapicchio. || **-uccia,** f. spr.

Pila dell'acqua santa; Grosseto.

Il pilone di Albenga.

pìlade, v. sotto Oreste.

pilao, m. *tc. PILAU. Vivanda di riso dei Turchi.

pilastr o, m. *PILA colonna. Parallelepipedo rettangolare, di mattoni o di pietre conce, che fa ufficio di colonna, e ne ha lo stile; Colonna quadra. | *isolato*, che non ha appoggio laterale. | *i — del ponte*. | *Navate separate da pilastri*. | *angolare*, unito a un angolo di muro. | *incassato*, che fa sporto fuori del muro per una sola parte della sua grossezza, come se l'altra vi rimanesse dentro; Lesena, Anta. | *di legno*. | *i — delle gambe dell'elefante*. | *far da, il* —. | pl. *del palato*, Panneggiamenti della mucosa boccale che limitano ai lati l'istmo delle fauci. || **-accio,** m. peg. || **-ata,** f. Serie o fila di pilastri. | *di balaustri*. || **-ella,** f. Poggiastrella. || **-ello,** m. dm. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc | *di travertino*. | *i — del ponte; della cupola*, Piloni. | Omaccione grande e grosso. || **-otto,** m. Pilastro tra piccolo e grande, un po' basso.

pilata, v. sotto pila.

pilato, m. Ponzio Pilato procuratore romano nella Giudea: sacrificò Gesú all'odio dei Giudei; fu richiamato il 37 d. C.: la leggenda parla del suo suicidio, del suo supplizio sotto Nerone, e ne fa anche un demonio alpino. | *lavarsene le mani come* — (Matteo, XXVII 24). | v. erode. | *entrar come — nel credo*, Non averci nessuna attinenza.

pilatr o, m. *PYRETHRUM. Iperico, Caccidiavoli. Piretro. || **-ino,** ag. Di pilatro.

+piléggi o, m. *πηδόν remo (cfr. pilota). Passaggio, Remeggio, Navigazione. | *da piccola barca*. || **+-are,** nt. Navigare.

pìle o, m. *PILEUS. Berretto, come un mezzo uovo, per uomo. | *il — di Castore e di Polluce*. | *frigio*, con la punta inchinata in avanti. | *alato*, di Mercurio. | Parte superiore del capo degli uccelli. | Cappello di alcuni funghi. || **-ato,** ag. *PILEATUS. Fornito di pileo. || **-orriza,** f. *ῥίζα radice. Specie di cuffia che protegge l'apice vegetativo della radice.

pil ètta, -iere, v. sotto pila.

pilàccher a, +-àccola, f. *πηλός fango? Schizzo di fango attaccato ai panni; Zacchera. | Pezzetto di sudiciume sulla lana di capre, pecore. | Macchia, Magagna. | *sulla coscienza*. | Persona sordida, gretta. || **-accia,** f. peg. || **-oso,** ag. Pieno di pillacchere.

pill are, a. *PILARE. Calcare, Pigiare. | *terra*. || **-ato,** pt., ag. | *zucchero* —, grossolanamente cristallizzato, pestato col pillo mentre è ancora umido e poi essiccato (fr. *pile*). || **-o,** m. *PILUM pestello. Bastone grosso per pillare, Pigiatoio. | Mazzapicchio.

pìll ola, f. dm. *PILŬLA pallottola. Medicamento ridotto a forma di pallottola, ovvero ravvolto nell'ostia. | *amara, inzuccherata*. | *indorare la* —, Dare apparenza bella a cosa spiacevole, o aggiungervi un po' di bene. | *digestive*. | *di catramina, glicerofosfato, chinino*. | *inghiottire la* —. | schr. *Pillole di gallina e sciroppo di cantina*. | *di cipresso*, Cocco a. | Pallottoletta in cui si trova rinserrato un bruco. | di ghiaia, Ciottolo, Pillora. || **-olaio,** m. Strumento per preparare le pillole. || **-olare,** ag. Di pillole. | *massa* —, Pasta molle da dividere in pillole. || **-oletta,** f. dm. || **-iere,** m. Scarabeo sacro. || **-olina,** f. dm. vez. || **-olona,** f. acc. || **-ora,** f. *(pillora)*. +Pillola. | Ciottolo grosso di fiume. || **-orata,** f. Sassata || **-otta,** f. Palla da giocare, soda rivestita di cuoio (v. pelota). | +Palla piccola ripiena di vento. | *gonfiare la* —. | Glotetto. || **-ottare,** a., nt. Ungere l'arrosto riversandovi l'unto caduto nella ghiotta. || **-ottato,** pt., ag. || **+-otto,** m. Arnese dove si pone il lardo fuso per pillottare le vivande: aveva forma di palla vuota con manico e beccuccio.

pil o, m. *PILUM. Dardo triangolare da lanciare, infisso in un manico di legno, dei triari'; Spiedo. | *snodato*, la cui punta rimaneva confitta nello scudo del nemico, e l'asta si spezzava. | Cippo sepolcrale. | +Pestello. | +Pila, per acqua. || **-ano,** m. *PILANUS. Guerriero armato di pilo, com. due. || **-ocarpacee,** f. pl. Famiglia di licheni. || **-ocarpina,** f. Alcaloide velenoso diaforetico di alcune specie di licheni. || **-one,** v. sotto pila.

Pilo.

pilòrcio, m. Ritagli di pelle, Cuoiattolo, adoperato come concime. | Spilorcio.

pilòr o, m. *πυλωρός guardaporta. Orifizio valvolare pel quale lo stomaco comunica con l'intestino. || **-ico,** ag. (pl. *-òrici*). Di arteria o vena spettante al piloro.

+pilóso, v. peloso.

pilòt a, -o, m. *πηδώτης (πηδόν remo). Chi dirige il corso del naviglio dal punto di partenza a quello di arrivo. | *reale*, Primo piloto che dalla nave ammiraglia o galea capitana sovrastava ai piloti di ciascuna delle navi | *del porto*, Ufficiale esperto che assiste all'ingresso e all'uscita i bastimenti e assegna il posto di ormeggio: ha a sua disposizione battelli, vapori, gente, bandiera. | *segnale pel* —, un fischio. | *di altura*, di alto mare, Alturiere; *di costa*, Costiere. | Chi guida il treno in un tratto pericoloso. | Chi guida l'aeronave. | pl. Specie di palafitta. | *pesce* —, Acantottero dal corpo allungato grigio argentino con 5 larghe fasce trasversali azzurre scure, circa 25 cmt., dei nostri mari; fa da guida o staffetta al pesce cane (*naucrates ductor* o *fanfànus*). || **-aggio,** m. Ufficio di condurre la nave come pilota. | Tassa dovuta al pilota del porto pel suo uffizio. || **-are,** a., neol. Guidare nave, aeronave, automobile. || **-ino,** m. dm. Mozzo incaricato dei servizi' di poppa. | +Allievo pilota.

pilucc are, a., rfl. *PILUS. Spiccare l'uno dopo l'altro i granelli dell'uva dal grappolo per mangiarseli; Spiluccare. | Mangiare, Beccare. | Pelare, Smungere, Spillare. | Strapparsi i capelli, Pelarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pilucca, mangia, pela, smunge. || **-hino,** m. Lavorante che ripulisce i cardi da garzare. || **-one,** m. Persona avvezza a carpire, prendere di qua e di là. | +Morso, Dentata.

+pimacci o, -uolo, v. piumaccio, ecc.

pim àrico, ag. *πιμελής pingue. *Acido* —, Materia resinosa acida contenuta

nella trementina del pino marittimo. || -arone, m. Sostanza oleosa prodotta dalla distillazione secca dell'acido pimarico. || -ìlia, f. Coleottero litoraneo, di corpo tozzo e corto, con strozzatura fra il prototorace tondeggiante e le elitre *(p. distincta)* || -elite, f. Infiammazione del tessuto adiposo. || -elòdo, m. Pesce fisostomo di corpo piatto, con pinna dorsale a 6 o 8 raggi, ossa palatine senza denti, e denti deboli e fitti sulle mascelle; Siluro dei vulcani *(p. cyclōpum)*. || -elòsi, f. Obesità.

pimento, m. *PIGMENTUM. Eucaliptus delle Antille, febbrifugo *(pimenta officinālis)*. | Pepe di Caienna. | Eccitante, Stimolo.

pimperimpèra, -impara, -impí, m. Polvere di effetto magico usata dai giocolieri. Polvere negli occhi, Illusione.

pimpinèlla, f. *PAMPĬNUS? Genere di ombrellifere, con frutti bislunghi e petali a cartocciati, una cui specie, annuale, è l'anice comune o verde, Anaci *(p. anīsum)*. | *bianca (sassifrăga)*. | *nera*, le cui radici si usano come eccitanti *(p. magna)*. | Rosacea con capolini di fiori senza corolla e calicetto, Salvastrella, usata nell'insalata *(sanguisorba officinālis* o *poterium)*.

pimpl a, f. *PIMPLA fonte della Macedonia? Imenottero dall'addome allungato e mobilissimo, zampe e lunghissime antenne, di un bel nero trasparente, ali attraversate da nervature nere di pece; dannosissima con le sue larve ai boschi montani; Pimpla maggiore *(ephialtes manifestātor)*. || -èa, f. Abitatrice del fonte di Pimpla, Musa.

pin a, f. *PINĔA. Frutto del pino, Pigna. Strobilo, Cono. | *sodo come una* —, di carni. | *largo come una — verde*, Taccagno. | Pinocchio | Fastigio, Acrotero a forma di pina. | *la — di San Pietro in Roma*, di bronzo, conservata nel cortile di san Damaso, sormontava forse la mole adriana. || -accia, f. Piccolo bastimento da vela e da remo, agile e veloce, per guardia delle coste e del porto; Pinco. || +-àcolo, m. Pinnacolo. || -aiolo, m. Venditore di pini. || -ato, ag., tosc. Compatto, Sodo come pina. | *grasso* —.

Pina di S. Pietro in Roma.

pinacotèca, f. *πιναχοθήκη PINACOTHĒCA aula ornata di quadri e ritratti. Galleria di quadri dipinti: parte del museo assegnata ai dipinti, ovvero edifizio destinato a conservare opere di pittura. | *la r. — di Brera*, in Milano.

pin astro, m. Pino sim. di aspetto al pino di pinocchi, ma che ha le pine riunite insieme in giro e pendenti allungate, coniche: serve per bruciare; Pino marittimo *(pinus pinaster)* || -ato, v. sotto pina.

pince-nez, m., fr. (prn. *pensne*. stringinaso). Occhiali a molla, Lenti.

+pincèrna, m. *PINCERNA, v. coppiere.

pinci o, m Pinco. || -one, m, onm? Fringuello. | pvb. *Meglio è — in mano che tordo in frasca.*

pinc o, m. *ol. PINK Grosso bastimento latino a 3 alberi, col trinchetto inclinato in avanti e lo spigone sporgente da un graticolato triangolare. | plb. Mentula. | Sciocco, Stupido, Minchione. | *marino*, Sorta di pesce, che vive attaccato allo scoglio (Uranoscopo?). || -a, f., dlt. Mentula. | Specie di cetriuolo. || -accio, m. peg. || -hellone, m. acc. Scimunito, Scioccone. || -onaggine, f. Stupidaggine, qualità e azione || -one, m. acc. Stupido, Scioccone. | *pincon* —, Mogio mogio.

pìndar o, m. *Πίνδαρος. Lirico dorico di Tebe, 522-442 a. C, discepolo di Laso di Ermione, e delle poetesse Mirti e Corinna, celebrò i vincitori nei giuochi nazionali, onorato molto al tempo suo per la religione e la nobiltà morale: oltre ai 45 epinici, abbiamo ora dai papiri egiziani anche lunghi brani di 9 peani (traduzioni del Fraccaroli). || -esco, ag. Della maniera di Pindaro || -icamente, In modo pindarico || -ico, ag. (pl. *-àrici*). Di Pindaro, o ad imitazione sua. | *stile* —. | v. c d e. | *voli* —, Trapassi a fatti e idee lontane senza gradi intermedi' (talvolta ir.). | *estro* —.

pindo, m. *Πίνδος PINDUS. Monte della Tessalia (ora Mezzovo), da cui muove il giogo del Parnaso; sacro ai poeti. | *salire in* —, Far poesie.

pineale, -ta, -to, v. pino.

ping-pong, m., ingl. Giuoco di società, con piccole palle di celluloide, e racchette o spatole di legno, sopra una tavola.

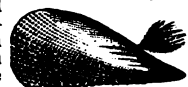
1° **+pingere,** *IMPINGĔRE, v. spingere.

2° **+pingere, -itore,** *PINGĔRE, v. dipingere, pittore.

pingu e, ag. *PINGUIS. Grasso, Che ha molta carne e adipe. | *corpo* —. | di albero, Resinoso. | di terra, Fertile, Feconda, Grassa. | *pascoli*. | *la — pianura di Lombardia*. | di guadagno, Lauto, Abbondante, Ricco. | *patrimonio, eredità, stipendio*. | *beneficio, carico* —, lucrativo. | *altari*, per frequenti sacrifici' di vittime. || -èdine, f. Grassezza, Obesità. | *floscia, malsana*. | Grassume, Grasso. | *sotto la cute* | *gralletta*. | di terra, Fertilità. | di mente, Crassezza, Tardità. || -emente, Grassamente, Con pinguedine || -ezza, f. Condizione e qualità di pingue. || -icola, f. Erba dei luoghi montani umidi a foglie carnose rilevate ai margini con glandole che secernono succo vischioso per trattenere insetti *(pinguicōla vulgāris)*. || -ino, m. Uccello palmipede alto 1 mt., con ali foggiate a pinne, piume cortissime sul dorso, sim. a squame cornee frangiate, bianche sul ventre, lisce come seta, becco acuminato dritto, zampe corte collocate molto indietro, coda corta e dritta che serve di sostegno quando sta sulle zampe: vive in schiere numerose sulle coste della Patagonia, della Terra del Fuoco e isole vicine; dà molto grasso e pelliccia pregiata *(aptenodytes patagonĭa)*. || -issimo, sup.

Pinguino.

pinite, f. Dicroite, in cristalli bruni o rossicci, dolce al tatto, infusibile al cannello; la sua polvere è untuosa: da Pini Stollem in Sassonia; si trova nel granito. | v. pino.

pinn a, f. *PINNA penna. Espansione verticale piatta dell'epidermide dei pesci per favorire i movimenti del corpo. | Mollusco dei lamellibranchi (circa 65 cmt.), con valve coniche, grige di fuori e rivestite di scagliette, rosse e lisce dentro, estremità aguzza, con la quale sta impiantata nel fondo del mare attaccata per mezzo del bisso di color bruno dorato lucente *(p. squamosa)*. | v. nacchera. | *nobile*, spec. a Taranto: può fornire perle voluminose, non di valore; il bisso sericeo si adopera per fare guanti, calze. ecc. *(p. nobilis)*. | Aletta del naso. | dell'antenna, Penna. || -àcolo, m. *PINNACŬLUM. Sommità dell'edificio, Co mo, Fastigio, Comignolo. | *sugli ecce si* —. | Merlo delle torri. || +-ata, f., ag. Pennata, Foglia. || -ipedi, pl. m. Mammiferi carnivori marini con arti foggiati come pinne, e coda ridotta: foche, trichechi, ecc || -ola, -ula, f. *(pinnula)*. dm. *PINNŬLA pennetta. Piastretta di metallo perpendicolarmente a ciascun capo dell'alidada, e forata sopra alla linea di fede per lasciar vedere solo l'oggetto che si cerca. || -otère, m. Granchiolino vivente nel mantello di lamellibranchi, con corpo molle e gracile, biancastro *(pinnotheres pisum)*. || -ularia, f. Diatomea a forme ellittiche.

Pinna.

+pino, v. pieno.

pin o, m. *PINUS. Conifera sempreverde la cui specie più nota e albero altissimo, con la chioma ad ombrella, foglie molto lunghe, e una grossa pina conica arrotondata, i cui semi, pinocchi o pinoli, si mangiano: forma estesissimi boschi nella media e bassa Italia *(pinus pinĕa)*. |

marittimo, Pinastro. | *d'Aleppo*, con foglie piú corte e flosce (*p. halepensis*). | v. cembra, pich-pine. | *silvestre*, o *di Scozia*, a scorza rossastra screpolata con proprietà astringenti, chioma sparsa, pine allungate, seme cinto da ala membranosa (*p. silvestris*). | Legno del pino, usato anche per costruzione navale. Nave (v. pinaccia). | †Fiaccola. | *sacro*, come il mirto, adornato presso gli Elleni di simboli religiosi con un altare vicino. || **-acee**, pl. f. Famiglia delle conifere che comprende i pini. || **-eale**, ag. Di una glandoletta del cervello conica a forma di pina rossigna e molliccia che si trova dietro i talami dei nervi ottici: già creduta sede dell'anima; la sua funzione è ignota. || **-eta**, f. **-eto**, m. *PINĒTUM. Bosco di pini. | *la — di Chiassi*, presso Ravenna. || **-ifero**, ag. *PINĬFER -ĔRI. Che produce pini. || **-ite**, f. Zucchero speciale che si riscontra nella materia dolcigna che trasuda da un pino della California. || **-occhiaio**, m. Venditore girovago di pinocchi. || **-occhiata**, f. Pasta dolce di zucchero, pinocchi, e bianchi d'uova montati. || **-occhina**, f. vez. tosc. Pollastrina piccola e grassa come pina. Donnina grassoccia. | ag. *erba —*, Erba pignola. || **-òcchio**, m. Seme del pino, anche col guscio. | *schiacciare i —*, i gusci per cavarne i semi. | Titolo di un libro educativo di Collodi (Carlo Lorenzini), per i fanciulli, dove si narra come un burattino diventa omino. | *il naso di —*, grande e lungo. || **-occhietto**, m. dm. || **-òlo**, m. Pignuolo, Pinocchio. || **-oso**, ag. Abbondante di pini.

Pineta di Classe; Ravenna.

†**pinsuta**, f. Sorta di dentice (?).

pint a, f. PINGERE. Urto, Spinta, Spintone per far cadere. | *dar la —*. | Misura di capacità, di 2 boccali; a Modena, litri 2.50; a Torino 1.40; a Genova 1.58; a Roma 0 68. | *inglese* (Pint), 0.56. || †**-àculo**, v. pentacolo. || **-ata**, f. Spintone.

pint o, ag. (pt. pingere). I.° Spinto, Sospinto. Cacciato. | *pieno —*, tosc., zeppo: v. pinzo. | II.° Dipinto. | Variopinto. || **-ecchiato**, **-icchiato**, ag. Picchiettato, Sparso di macchie || †**-ore**, m. Pittore. || †**-orio**, ag. Del dipingere. | *arte —*, Pittura. || †**-ura**, f. Pittura. || **-uricchio**, m. Bernardino di Betto Biagi, perugino 1455-1513, autore di affreschi e quadri a Roma e a Siena, e altrove, narrativo e decoratore.

pinz are, a. *vl. PINCTĬARE (*piccare + punctiare*). Appinzare, Pungere, Mordere, di vespe, zanzare, mignatte, ecc. || **-a**, f. Pinzetta grande. | *a tormalina*, Strumento per riconoscere la rifrazione della luce nei minerali: consiste in 2 piccole lamine di tormalina trasparente, girevoli in un anello in cui son chiuse a ciascuna estremità della pinza. | Chele. | *dello scorpione*. || **-acchio**, m. Punteruolo. || **-ata**, f. Puntura, Pinzo. || **-ato**, pt., ag. || **-etta**, f. (com al pl.). Specie di piccola tenaglia, a bocche dritte di varia figura, cioè appuntate, quadre, piane, tonde. | Molletta, per afferrare e stringere cose minute. | Mollettina. | *ci vuole le —*, di cosa difficile ad afferrare. || **-imònio**, m. Salsa di olio, pepe e sale per condimento di sedani crudi, ramolacci, carciofi, ecc. || **-o**, m. Puntura o morso d'insetto. | Pungiglione, Organo per mordere, pungere. | dlt. Pizzo, Canto, Cocca, di pezzuola, cappello | ag. *PINSUS pestato. Zeppo. Inzeppato. | *pieno —*. || **-uto**, ag. Fornito di pinzo; Acuto.

pinzòchero, †**-òcaro**, m. Terziario di san Francesco (la prima volta in un documento fior. del 1244), forse dal colore bruno dell'abito; Penitente. | Persona dedita alle devozioni. Ipocrita; Bigotto. || †**-ato**, ag. Divenuto pinzochero, Che ha abito di pinzochero. || **-one**, m. acc. (*-a*, f.). Graffiasanti.

1° **pio**, m. onm. Pigolio.

2° **pī o**, ag. *PIUS. Rispettoso e affettuoso verso i genitori, la patria; Buono, Amorevole. | *cuore, animo —*. | *madre benigna e —*. | Pietoso, Misericordioso, Clemente. | *degl'infelici*. | *clemente e —*. | *il — padre*, Dio. | *in, verso*. | *in atto —*. | *mano —*, che si astiene da crudeltà. | *far l'occhio —*. | Che muove a pietà. | *spettacolo —*. | Religioso, Divoto. | *anime —*. | *pensieri —*. | *luoghi —*, di devozione, Santuari', Chiese, e sim. Opere pie. | v. operaio. | *tradizione, leggenda*. | *desideri'* (cfr. pietismo), Vane speranze. | *culto, preghiere*. | *scuole —*, degli Scolopi'. | Caritatevole. | *opere —*, Fondazioni di beneficenza, v. opera. | *casa*. | *Pie signore*, Congregazione di gentildonne dedicate all'insegnamento, in Lombardia. | *madre* (opp. a duramadre), v. madre. | Nome preso da vari' papi. | *porta —*, dal nome di Pio VI, vicino a porta Salaria, e celebre per la breccia e la entrata delle truppe il 20 sett. 1870. | *Museo — Clementino*. || **-amente**, Con pietà. | Santamente, Religiosamente. || **-aristi**, pl. m. Padri delle scuole pie, Scolopi'. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

†**piòba**, v. piova.

pīo cèle, m. *πυόν marcia, κήλη. Tumore purulento. || **-cianina**, f. *κυανός. Sostanza colorante azzurra degli umori purulenti. || **-emia**, f. Piemia. || **-gènico**, ag. (pl. *-ci*). Marcioso, Purulento. || **-rrèa**, f. *ῥοή. Scolo del pus.

piògg ia, f. (*pj-*). *PLUVĬA. Precipitazione in acqua del vapore acqueo condensato. | *acqua di —*, piovana raccolta. | *torrenziale, dirotta, minuta, fitta; a secchie, catinelle; incessante*. | *stagione delle —*, negli equinozi' | *tempo da —*. | *sotto la —*. | *benefica, ristoratrice*. | *la — e il bel tempo*, di discorsi vaghi, inutili. | *far la — e il bel tempo*, Dettar legge | *di sangue*, v pieride; *di pietre*, v. meteorite, lapillo. | *di fuoco, cenere*. | *di manna*. | *d'oro*, Giove trasformato in pioggia d'oro per penetrare nella casa di Danae. | Quantità, Moltitudine. | *di sproposti, lagrime, fiori*. || **-erella**, f. dm. | *minuta, sottile* || **-erellina**, f. dm. vez. || †**-etta**, f. dm. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-iolina**, f. vez. || †**-ioso**, ag. *PLUVIŌSUS. Piovoso.

piómb o, m. (*pj-*). *PLUMBUM. Elemento metallico che si trova raramente isolato, ma con altri minerali, come argento, ecc.; di color livido, malleabile, molle, fonde e si ossida facilmente; non da suono; riscaldato all'aria si ossida; piú pesante dell'argento; gli alchimisti lo chiamano Saturno; molto usato nelle industrie. | *ossido, solfuro, solfato di —*, ecc. | v. galena. | *protossido di —*, Massicot o litargirio. | *tetrossido di —*, Minio. | Cosa pesante. | *ai piedi*, Cosa che impedisce la fretta, rattiene. | *andare col piede, coi calzari di —*, con ponderazione, cautela. | Pezzo di piombo per tener tesa una fune. | Archipenzolo. | *filo, linea a —*, Linea perpendicolare. | *a —*, Perpendicolarmente. A diritto. | *uscire di —*. | *di —*, Di peso, Subito. | Altezza, Profondità. | Scandaglio. | Oggetto fatto di piombo: Sigillo impresso in piombo. | *della dogana*. | Sigillo per chiusura di carro di merci. | *pontificio*, che autentica le bolla. | Caratteri di tipografia. | pl. Laminette di piombo con cui si armano i vetri delle finestre. | pl. Lamine di piombo che coprono i tetti di un palazzo. | *i — di Venezia*, Prigione bassa sotto il tetto del palazzo ducale. | Proietto di piombo, Palla. | *morire di —*. | *piombo contro —*, precetto degli anarchici. | Munizione di fucile da caccia. || **-agginare**, a (*-àggino*). Dare la piombaggine, Conficcare con polvere di piombaggine. || **-aggine**, f. *PLUMBĀGO -ĬNIS. Grafite. || **-aio**, ag. *PLUMBARĬUS. Che contiene piombo. | *pietra —*, Piombaggine. || **-aiuola**, f. Palla di piombo, messa per armatura alla punta di verga o di sferza. || **-ante**, ps., ag. Che cade a piombo. || **-are**, nt. Cadere a piombo. | Cadere da alto, di peso, improvvisamente, con impeto. | *della folgore*. | Gettarsi addosso impetuosamente. | *sul nemico*. | Cadere gravemente. | *nella miseria, disperazione*. | a. Mettere a piombo, perpendicolarmente. | Scagliare, Vibrare. | Sigillare. | *la merce*, Apporre i piombini della dogana. | *il pacco*, Chiuderlo con suggelli di piombo. | *il carro*. | Impiombare. | *un dente*. || **-aria**, f. Materia che produce piombo. || †**-aruola**, f. Crogiuolo pel piombo. | Piombaiuola. || †**-ata**, f. Palla di piombo lanciata a mano o con la fionda.

Mazza ferrata. || **-ato**, pt., ag. | *vetro* —. | *vaso* —, invetriato. | Duro come piombo. | m. Piombata. | Sale che forma l'acido piombico. || **-atoia**, f. Palla di piombo. | Piombatoio. || **-atoio**, m. Foro sul pianerottolo dei parapetti donde si scagliavano pietre, saette, olio bollente, ecc. || **-atore**, m. Chi sigilla le bolle. || **-atura**, f. *PLOMBATŪRA. Effetto del piombare. | Impiombatura. || **-ico**, ag. (pl. *piombici*). Di ossido di piombo. || **-ifero**, ag. Che dà piombo. || **-inare**, a. Scandagliare. | Spiombinare. || **-inatore**, m. Marinaio addetto allo scandaglio. | Vuotacesso. || **-inazione**, f. Azione del piombinare. || **-ino**, m. Piombo sospeso alla corda dell'archipenzolo, dello scandaglio e sim. | *a* —, Col piombino. | Cilindro di piombo allacciato alla sagola e fornito all'estremo di materia tenace o di una lama a scatto per prendere in fondo al mare e portar sú. | Strumento con che si puliscono i cessi. | *da pozzo*. | Arnese di piombo per abbozzo di disegni. | *della stadera*, Romano. | pl. Pallini di piombo agli orli delle vesti da donna, perché stessero tesi. | *del a rete*, v. giacchio. | Legnetti lavorati al tornio per avvolgere refe, seta o sim., da lavorare. | *trina a* —. | Martin pescatore. | ag. Di color di piombo. || **-ito**, m. Combinazione dell'idrato di piombo con le basi. || **-one**, m. acc. Inerte, Pigro. || **-osità**, f. Qualità di piomboso. || **-oso**, ag. *PLUMBŌSUS. Che ha mescolato del piombo in se. | Grave come piombo, o del color del piombo. | *acido* —, Idrato ipotetico corrispondente alla anidride piombica o biossido di piombo; Piombifero.

pïoniere, m *fr. PIONNIER zappatore, soldato che apre la strada. Antesignano, Chi va innanzi a tutti nel progresso. | *della civiltà*.

pióppo, m. (*pj*). *PŌPŬLUS. Albero delle salicacee, di cui la specie piú notevole è molto alta, a tronco dritto, scorza screpolata cenerina, chioma piramidale con rami patenti, foglie sparse triangolari, consistenti, fiori pistilliferi verdastri e staminiferi rosso-scuri (in piante separate), frutto a capsula con semi ravvolti da peli cotonosi. il legno tenero, bianco sudicio, leggiero è molto adoperato; Albero (*popŭlus nigra*). | *bianco*, dei luoghi boschivi umidi e lungo i fiumi bello, alto, con chioma larga; le foglie verdi scure di sotto, di sotto feltrate bianche; Gattice. | *cipressino*, con chioma affusata. | *tremolo*, degli Appennini, basso, con foglie dal lungo peduncolo (*p. tremŭla*). | Albero che sostiene la vite. | Legname del pioppo. | *dormire come un* —. | *a* —, Tutto d'un pezzo, di alberatura | Gruppo. | *di case*. | plb. Sciocco, Stupido | *Prete* —, che spropositava in latino. || **-a**, f. Pioppo || **-aia**, f. Piantata di pioppi. || **-ata**, f. Pioppo con due o piú viti per parte. || **-ato**, ag. Di terreno piantato a pioppi. || **-eto**, m. *POPULĒTUM. Selva di pioppi; Terreno piantato a pioppi. || **-etto**, m. dm || **-ino**, m. Fungo parassita delle radici dei pioppi (*armillaria mellĕa*) | tosc. Specie di cappello a cencio. | ag. Di pioppo.

+pïórno, ag. *PLUVIA. Pregno di nuvoli acquosi, Piovorno. | *aria, cielo* —.

piorrèa, v. sotto piocele.

piòta, f. (*pj-*). *PLAUTUS che ha i piedi larghi, piatti. Pianta del piede. | Zolla di terra coperta di erba, Zolla erbosa. | *per rivestire terrapieni, parapetti, argini*. | Terra che si lascia intorno alle barbe delle pianticelle da trapiantare (ne forma come il piede). || **-are**, a. Applicare le piote sul terreno che si vuol coprire d'erbe, e fermarle. | *un terrapieno*. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f Lavoro del piotare. || **-etta**, f. dm., di pianticella.

+piòva, f. (*pj-*), dlt *PLUVIA. Pioggia. || **-ana**, f., dlt. Salamandra acquatica. || **-ano**, ag. Di pioggia. | *acqua* —, raccolta in cisterna. | m. Cappellaccio di rematore per cattivo tempo, Gronda, Scirocco. || **-asco**, ag. Attenente a pioggia. | m. Acquazzone intermittente.

piovano, m., tosc. Pievano. | *il — Arlotto*. || **-ato**, **+-atico**, m. Dignità di pievano. || **-ello**, m. Trampoliere di passaggio in Italia, notturno; ha il becco dritto, largo e piatto, corpo snello con piumaggio fulvo e macchie nere, su tarsi alti e gracili. || **-uccio**, m spr.

piòvere, imp. (*pjovve, pjové, +pjobbe; ha* o *è pjovuto*). *PLUĔRE. Cadere, venir giú della pioggia. | *a dirotto; fino, sottile, poco*. | pvb. *Chi sta sotto la frasca, ha quella che piove e quella che casca*. | *a paesi*, non dappertutto, dove sí, dove no. | *Tanto tuonò che piovve*. | *vuol* —. | v. agosto. | schr. *Piove, governo ladro!* di chi accusa di tutto il governo (motto apparso nel *Pasquino* nel 1861, a un'incisione di 3 Mazziniani sotto un ombrello, arrabbiati contro la pioggia guastafesta. | Gocciolare o trapelare della pioggia dal tetto. | *In questa casa ci piove*. | pvb. nap. *Qua sotto non ci piove* (minaccia di rappresaglie). | Cadere della pioggia da tetto, grondaia, o sim. | nt. di tetto, Essere spiovente, inclinato. | *nel cortile, tutto intorno*. | di monte, Pendere verso una parte. | *dei capelli*, Star distesi. | Cader giú come pioggia. | *cenere, fuoco, manna, pietre*. | Fluire, Scendere di influssi giú dal cielo. | *dagli astri*. | *della luce*. | Versarsi in abbondanza. Affluire. | *lagrime, fiori, grazie, quattrini*. | *lettere, telegrammi*. | *sul bagnato*, Aggiungersi disgrazie a disgrazie. | Cader giú con impeto, Piombare, Grandinare, Tempestare. | *colpi, palle, disgrazie, malanni; invasori*. | a. Spirare, Far fluire. | *fiamme di fuoco*. | Versare. | *grazie*. || **-ente**, ps., ag. Che piove. | *capelli* —, distesi. | m. Inclinazione del tetto. | *tetto a due* —. || **+-ereccio**, ag. Alquanto piovoso. || **+-evole**, ag. Di pioggia, Piovoso. || **-iccicare**, nt. (*-iccica*). Pioviggìnare. || **-icolare**, nt. (*-icola*). Piovere un poco. || **+-ifero**, ag. Che porta pioggia. || **-igginala**, f. Pioggia minuta. || **-igginare**, nt. (*-iggina*). Piovere minuto, sottile, rado. || **-igginoso**, ag. Alquanto piovoso, Che pioviggina. | *cielo* —. || **-ischio**, m. Pioggia leggiera. || **+-iscolare**, nt. Piovicolare. || **+-itivo**, ag. Pioverecclo. || **+-itoio**, m. Spazio di terra ove cola l'acqua dal tetto. || **-itore**, m. Giove pluvio. || **-itura**, f. Stagione di pioggia, Continuità di piogge || **-orno**, ag. Piorno. || **-osità**, f. Condizione o stato di piovoso. || **-oso**, ag. Pieno di pioggia. | *estate* —. | Che porta pioggia. | *tempo* —. | pvb. v. aprile. | *lavoro* —, fatto sotto la pioggia | m. Mese 5° del calendario repubblicano in Francia, 20 gennaio-19 febbraio. || **-osissimo**, sup. || **-uta**, f. Quanto piove in una volta. || **-uto**, pt., ag. | Caduto; Capitato come dal cielo. | *barba* —, fluente.

pïòvra, f. *fr. PIEUVRE. Eledone. | Persona o istituto che si attacca fortemente ad altra persona, o amministrazione o sim., per cavarne continuo profitto; Vampiro, Succhione; Mignatta. | *le — dello Stato*.

pipa, f. *vl. PIPA (forse il fischietto dell'uccellatore, da *pipiare*, pigolare). Arnese formato di un bocciuolo, di creta o schiuma o legno, nel quale si mette il tabacco, e di un cannello, per fumare | *caricar la* —. | *caminetto, camino della* —. | *cannuccia della* —. | *fumare una* —. | *turca* (v. narghilè); *tedesca, inglese*. | *di radica; di gesso*. | Quantità di tabacco per caricar la pipa. | Sorta di botte bislunga, usata in Levante, e altrove. | Misura di capacità; *di Marsala*, litri 412,80; *di Palermo*, 428,58; *di Messina*, 408,91. | Anfibio senza coda, la cui femmina porta sul dorso le uova chiuse in alveoli cutanei temporanei; dell'America meridionale (*pipa dorsigĕra*). | schr. Naso. || **-accia**, f peg. || **-are**, nt. Fumare la pipa. || **-ata**, f. Fumata. | Quanto tabacco sta nella pipa || **-atore**, m. Fumatore di pipa. || **-etta**, f. dm. || **-ona**, m acc.

Pipa.

pipelè, m., fr., schr. (*pipelet*). Portinaio: dal nome di un portinaio dei *Misteri di Parigi* di Eug. Sue.

piperacee, f. pl. *PIPER -ĔRIS pepe. Famiglia delle dicotiledoni apetale, che comprende le varie qualità di pepe. || **-idina**, f. Alcaloide che deriva dalla piperina distillata con la calce sodata e che si prepara pure sinteticamente. || **-ina**, f. Alcaloide cristallizzabile che si estrae dai pepi. || **-ino**, m. *PIPERINUS. Peperino. || **+-itide**, f. *PIPERĪTIS -ĬDIS. Gengiovo. || **-no**, **-igno**, m. (*pipèrno*). Pietra vulcanica del Lazio e vesuviana, aspra e cenericcia, facile a tagliare; usata per lastricare strade, far soglie, stipiti od altro; Pietra di Piperno, nel Lazio.

pipi, pipí, m. [voce infantile, ripetizione della sillaba iniziale di pisciare]:

far —. | *il* —, l'asta. | onm del pigolio degli uccelli. | Sorta di giuoco analogo all'oca. || †-**lare, -llare,** nt. *PIPIARE. Pigolare, Far pipì, di uccelli, pulcini. || **-ire,** nt. (-*isce*). *PIPIRE. Pigolare.

pipistrèll o, m. *VESPERTILĬO. Chirottero insettivoro nostrale con mammelle pettorali e la cui membrana alare alle mani è senso del tatto: sono specie Orecchione, Ferro di cavallo, Megaderma, Nottola, Vampiro, ecc. | Pastrano senza maniche e con bavero che cade sulle spalle. | Debitore (pel suo uscir di casa a sera). | Bandella la più alta del timone. || **-accio,** m. peg. || **-ico,** m. schr. (-*ellico*). Di pipistrello. || **-ino,** m. dm.

pipita, f. *PITUĪTA umore escrementizio Malattia dei polli, di una bianca pellicella che nasce sulla punta della lingua. | prv. *Chi ha polli, ha pipite.* | schr. *aver la* —, male alla lingua, impedimento di parlare. | Filamento cutaneo che si stacca presso alle unghie della mano. | *tagliare le* —. | Punta tenera dell'erbe e dei ramicelli.

+pippi o, m. *PIPĬO piccioncino. Beccuccio dei vasi da stillare || **-one,** m. *PIPĬO -ŌNIS pulcino di colombo. Colombo giovine di nido, Piccioncino. | †*Avere uova e pippioni*, più faccende e brighe alle mani. | †*tremare i* —, Aver gran paura. | Sciocco, Ingenuo. || **-onaccio,** m. peg. || †**-onata,** f. Insulsaggine. || **-oncino,** m. vez. || **-onotto,** m. Pippione alquanto grosso.

pippo, acrt FILIPPO: *far* —, la spia.

pìppolo, m., tosc Gambo piccolo. | Chicco, Granello. | Escrescenza come un chicco.

pipra, v. manachino.

piq é, m., fr. (prn. *pichè;* cfr. piccare pungere). Stoffa di cotone di due tessuti applicati l'uno sull'altro, che di sopra e a quadratini con filo fine, al rovescio e di filo grosso: adoperata per bavaglini, panciotti, petti di camice, ecc.

pique-nique, m., fr. (ingl. PICK NICK). Colazione o sim. in cui ognuno paga la sua parte.

piquet, m., fr. (prn. *piché*). Picchetto, sorta di giuoco.

pir a, f. *πυρά PYRA. Catasta di legne disposte per bruciare i cadaveri. | Rogo per supplizio. || **-ale,** m. *PYRĂLIS πυραλίς. Animale come una mosca che si credeva vivesse nel fuoco. || **-àlide,** f. Piccolo lepidottero notturno come farfalla gialla con ali sfrangiate, e bruchi bruni e pelosi, parassita della vite (*œnophthira pilleriana*). | pl. Lepidotteri viventi nelle farine, nel grasso rancido, negli alveari, in piante vive.

piràmid e, f. *PYRĂMIS -IDIS πυραμίς -ίδος. Edifizio egiziano quadrangolare a base larghissima, che si eleva a grande altezza assottigliandosi in punta: era costruita per sepoltura regale, e aveva nell'interno una camera ornata di cose preziose in mezzo a cui si poneva la mummia: stanno la maggior parte lungo il deserto della Libia dal delta del Nilo in giù sino a circa 20 miglia, costruite tra il 2900 e il 1800 a C.; la più alta è quella di Cheope, mt. 137, con la base larga mt. 233; poi quelle di Chefren, mt. 136, e di Micerino, mt 62 | *di Cestio*, in Roma, ad imitazione delle egiziane. | *a* —, A forma di piramide | *alberi tagliati a* —. | Solido chiuso da facce triangolari, con un vertice comune e per base un poligono che è anche base dei triangoli. | *triangolare, quadrangolare*, a base di triangolo, ecc. | *tronca, troncata.* | *la — del caminetto.* | Largo e basso cono d'ottone sulle cui spire piane posa e s'avvolge la catena nell'atto di caricare l'orologio. | *albero della* —, Estremità dell'asse di acciaio. | pl. *del Malpighi*, Corpi piramidali, da 10 a 15, di sostanza midollare, striata radialmente, bigia, sporgenti nella cavità renale. | Catasta piramidale di palle da cannone e sim. | *sociale*, Figura della società, il cui vertice rappresenta la classe più elevata, e la base la più numerosa e volgare. || **-ale,** ag. Di piramide. | *forma* —. | *la piramide pare sia detta dal fuoco che ha forma* — | *vaso* —. | *osso* —, del corpo, posto verso l'avambraccio. | Grande come una piramide. | *sproposito* —. || **-almente,** In modo piramidale. || **-are,** a. Fare a forma di piramide. | nt. Sorgere a piramide || **-ato,** pt., ag. Fatto a piramide. || **-eggiare,** nt. Alzarsi a piramide || **-etta,** f. dm.

Piràmide di Cheope e Sfinge.

pir amidóne, m. *πῦρ fuoco. Derivato della antipirina gialliccio insaporo, solubile in acqua, adoperato contro la febbre e spec. il mal di capo || **-argirite,** f. *ἄργυρος argento. Solfoantimonito ricchissimo di argento (60 per 100), in prismi terminati da romboedri, color grigio di piombo, o rosso cocciniglia; color rosso cremisi nella polvere, birifrangente, lucentezza adamantina; sul carbone fonde svolgendo fumi bianchi inodori e lasciando un globulo d'argento.

pirat a, +-o, m., ag. (pl -*i*) *PIRĀTA πειρατής. Predone che scorre il mare senza bandiera, senza patente, senza carte, a scopo di rapina contro tutti: diverso dal corsaro. | *bastimento* —. | *Il* —, Titolo di un' opera di Bellini, poesia di F. Romani (Milano, Scala, 27. 10. 1827). || **-eggiare,** nt. (-*éggio*) Esercitare la pirateria. | Far ruberie. || **-eria,** f Arte ed esercizio continuato del pirata. | Ruberia. | *libraria.* | *letteraria*, Plagi e sim. || †**-ica,** f (-*atica*). *PIRATĬCA Pirateria. || **-icamente,** Da pirata || **-ico,** ag. (pl. -*atici*). *PIRATĬCUS. Attinente a pirata.

pirausta, m. *πυραύστης, v. pirale.

pirchio, m. dlt. Avaro, Tirchio, Spilorcio. | Villano, Campagnuolo.

pir ène, m. *πῦρ -ός fuoco. Idrocarburo solido e cristallizzabile che si trova tra le porzioni del catrame bollenti a temperatura molto elevata. || **-essia,** f. Stato febbrile || †**-etro,** m. (*piretro*). *πύρεθρον PYRĔTHRUM. Pilatro, Iperico. || **-ico,** ag (pl. *pirici*). Che produce fuoco. | *polvere* —, da sparo | †*pietra* — (o *pirice*), che tenuta nella mano la brucia. || **-idina,** f. Alcaloide volatile che s'ingenera nella distillazione secca degli ossi. || **-ite,** f. *πυρίτης Minerale costituito da bisolfuro di ferro; scaldato all'aria brucia con fiamma azzurrognola svolgendo anidride solforosa; esposto all'aria umida si altera lentamente dando solfato di ferro e acido solforico. Bellissima, si presenta in cristalli monometrici o in arnioni, masse globulari e granulari; copiosa a Traversella e nell'isola d'Elba. | Pietra focaia. | *aurifera*, con particelle di oro diffuse; onde le sabbie aurifere dei fiumi. | *nichelifera*, con solfuro di nichel (Valsesia). | *cobaltifera*, con solfuro e arseniuro di cobalto. | *stannifera; arsenifera* | *tallifera*, con minime dosi di solfuro di tallio; *ramica* | *magnetica*, Pirrotina | v. calcopirite, marcassita. || **-itico,** ag. Che contiene particelle di pirite || **-itoso,** ag. Ricco di pirite.

pirlottare, nt. PIROLO. Girare balzelloni, Fare pirolette

pir obalìstica, f. Balistica delle armi da fuoco. || **-ocloro,** m Niobato naturale di calcio. || **-oconofobo,** m neol. Piccolo cono di materia resinosa con polvere insetticida che si brucia nelle camere per assopire le zanzare || **-ocorvetta,** f. Corvetta a vapore || **-odraga,** f Draga a vapore || **-òforo,** ag. Di corpo che all'aria si accende da sè. | m Coleottero di Cuba, fornito di aculeo sul torace e fosforescente (*pyrophŏrus noctilŭcus*). || **-ofregata,** f. Fregata a vapore.

Piroforo.

piròga, f. Palischermo fatto con un grosso pezzo di corteccia d albero rinforzato da piccole costole: usato in alcuni paesi, spec. indiani, per la navigazione fluviale.

piro gàllico, ag. *πῦρ -ός fuoco. Di acido, più propriamente fenolo, che si ot-

tiene riscaldando l'acido gallico e si usa nella fotografia e nella tintura dei capelli. || **-genato**, ag. *γενής. Di prodotto derivante dall'azione del calore sulle sostanze organiche. || **-grafia**, f. Disegno che si fa con una punta di platino arroventata, su legno, cuoio, cartone. || **-lişi**, f. *λύσις. Analisi mediante il calore.

+pìrol o, m. *pirŭla peretta. Cavicchio, Piuolo. | Bischero. || **-acea**, f. Erba dalle foglie marce dei boschi montani, parassita di funghi per mezzo di radici coralliformi senza clorofilla, giallocerea con foglie squamose embriciate (*hypopithys multiflōra*). | pl. Erbe perenni a forma di pera, coriacee, dei luoghi umidi; con proprietà amare e astringenti. || **-etta**, f. *fr. pirouette. Giro del cavallo intorno a sé. | Giravolta del ballerino intorno a sé stesso. || **-ettare**, nt. Far pirolette.

piro luşite, f. *πῦρ -ός fuoco, λοῦσις lavanda. Minerale del manganese, per lo piú in masse fibrose di color grigio acciaio o nero ferro; la polvere è nera; si trova in Sardegna; serve nei laboratori' per la preparazione dell'ossigeno e del cloro, nella vetreria per la purificazione del vetro, e in tintoria. || **-maca**, *πύρωμα bruciato; v. selce. || **-mante**, m. *πυρόμαντις. Chi esercita la piromanzia. || **-manzia**, f. *πυρομαντία. Divinazione mediante l'osservazione del fuoco. || **-metro**, m. (*piròm-*). Strumento per misurare temperature molto elevate. || **-morfite**, f. *μορφή forma. Fosfato di piombo con cloruro di piombo, in prismi esagonali, dal verde al giallo brunastro, lucentezza grassa; si scioglie in acido nitrico e in potassa caustica.

piròn e, m. *πειρών -ῶνος. Piuolo, Perno, Caviglia, Cavicchio, Pirolo. Pilastrino. | Manovella per mulinelli, verrocchi, burbere. | Specie di codolo di viola, e sim., che serve di puntello sul pavimento. | Pirolo per avvoltarvi le corde. | Dente cilindrico di una lanterna, fissato da una sola parte. || **-cino**, m. vez. || **-etto**, m. dm.

piro-piro, m. Sorta di beccaccia che ha il becco piuttosto lungo, e talora anche ricurvo in sú, diti anteriori collegati da una corta membrana. | *culbianco*, di passaggio in estate, ha sopraccoda bianca (*totănus ochrōpus*).

pir òpo, m. *πυρωπός pyrōpus. Varietà di granato, in granuli, talora di forma cubica, di rosso sangue o giacinto. | Vino rosso come piropo. || **-òscafo**, m. Bastimento munito di macchina a vapore, spec. per passeggieri. | *a ruote, ad eliche*. || **-oschèlmo**, m. Palischermo a vapore. || **-òşi**, f. *πύρωσις. Bruciore di stomaco: si calma con bicarbonato di sodio. || **-òsoma**, m. (pl. *-i*). *σῶμα corpo. Invertebrato tunicato dei nostri mari, gelatinoide, fosforescente; vive in colonie (*pyrosōma elĕgans*). || **-ossenite**, f. Roccia formata da pirosseno. || **-òsseno**, m. *ξένος straniero. Silicato di calcio di molte varietà, com. in cristalli prismatici e pinacoidi insieme, o in masse lamellari o granulari; è componente di molte rocce. || **-òssilo**, m. **-ossilina**, f. *ξύλον legno. Cotone fulminante. || **-otecnia**, f. *τέχνη. Pirotecnica. || **-otècnica**, f. Arte di fare i fuochi artificiali. || **-otècnico**, ag. (pl. *-ci*). Dell'arte di lavorare i fuochi, Di pirotecnia. | *fuochi —*. | *arte —*, Pirotecnia. | *laboratorio —*, per cartucce, bombe e sim. | m. Fochista. || **-òtico**, ag. Caustico. || **-ovascèllo**, m. Piroscafo.

pìrric a, f. *πυῤῥίχη pyrrĭcha. Danza guerriera, di soldati spartani, specie di fantasia, moresca. || **-chio**, ag., m. *πυῤῥίχιος pyrrhichius. Piede che consta di due brevi; ◡ ◡; usato nella danza pirrica, concitata.

pirrocòride, m. *πυῤῥός fulvo, κόρις cimice. Rincoto parassito delle radici e del tronco inferiore dei tigli, rosso fuoco con macchie nere, privo di ali (*pyrrhocŏris aptĕrus*).

pirr òlo, -òlio, m. comp. Prodotto della distillazione del litantrace e delle ossa. || **-otina**, **-otite**, f. Pirite magnetica, com. a masse, di color giallo bronzo nei cristalli, nero nella polvere, lucentezza metallica.

pirròn ico, ag., m. Di Pirrone, Aderente a Pirrone, filosofo di Elide, 376-270 a. C., fondatore della scuola scettica, opposta al dogmatismo; Scettico. || **-ismo**, m. Sistema di Pirrone, Scetticismo. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Scettico.

pis a, f. *Pisa. Città di Toscana presso alle foci dell'Arno, fondata da coloni della Pisa sul fiume Alfeo nel Peloponneso. | *lo Studio di —*, l'Università. | *la guerra di —*, di Firenze pel dominio di Pisa, finita nel 1509. | *il soccorso di —*, tardo e inutile. | v. ladro. | *dritto come il campanile, la torre di —*, storto. || **-ano**, ag. Di Pisa. | *dialetto —*, apparisce sin dal sec. 13°; ora nelle poesie di Renato Fucini. | *armata —*, Flotta della repubblica di Pisa. | *Nicola —*, scultore di una famiglia pugliese di questo nome, a tempo di Federico II si stabilí in Toscana, dove a Siena e a Pisa lasciò i primi saggi della nuova arte scultoria che si ispira agli antichi. | *Giovanni —*, figlio e prosecutore di Nicola. | *Andrea —*, da Pontedera, autore dei bassorilievi del campanile di Giotto in Firenze. | *Leonardo —*, Fibonacci, matematico. | *vengono i —*, schr. di chi comincia ad appisolarsi. || **-anello**, m. Vittore Pisanello di San Vigilio, sul Garda, morto il 1451, pittore e medaglista.

+pisasfalto, v. pissasfalto.

+piscat óre, m. *piscātor -ōris. Pescatore. | pl. Calvinisti seguaci di Giov. Piscatore di Strasburgo. || **-orio**, ag. *piscatorĭus. Di pescatore. | v. egloga. | *anello —*, del papa, successore dell'apostolo Pietro pescatore. || **+-ura**, f. Pesca.

pisci are, nt., a. *vl. pisciare (forse onm.). Orinare, Mingere, Spander acqua. | *chiaro*, di chi è sano. | pvb. *Gl'Italiani non pisciano mai soli.* | *Chi non piscia in compagnia, O fa il ladro o fa la spia.* | a. *sangue*. | *fuoco*, per infiammazione, riscaldamento. | *Pisciarci sopra*, Disprezzare, Non calcolare, di denari e sim. | Versare, buttar fuori. | *denari*. | *a gocciole*, a poco per volta. | rfl. Farsela addosso. || **-a**, f. plb. Orina. | *bambini che fanno la — a letto*. | *scappar la —*. || **-acane**, m. Coda di leone, Orobanche. | Specie di fungo. | Gramigna. || **+-àcchera**, f. spr. Bambina, Figlia femmina. || **+-adura**, f. Pisciatura. || **+-aglione**, f. Piscia. || **+-aia**, f. spr. Cosa da nulla. || **-aiètto**, **-allètto**, s. spr. Bambino, Ragazzetto. | *ha fatto una —*, Ha partorito una femmina. | Dente di leone. || **-ancio**, **-arello**, m. Vino rosso di poco colore. || **-asangue**, m. Ematuria. || **-ata**, f. Atto dell'orinare in una volta. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. | *degli angeli*, di vino squisito. || **-atoio**, m. Orinatoio, pubblico. || **-atura**, f. Effetto dell'orinare. || **-o**, m. Orina, Pisciatura. | *puzzo di —*. || **-one**, m. Bambino. Piscialetto. || **-oso**, ag. Imbrattato d'orina. | *bambino —*.

pisc icoltura, f. Arte di allevare i pesci. || **-idia eritrina**, f. Pianta dell'America tropicale; la scorza della radice è usata in farmaceutica come calmante e antispasmodica. || **-ina**, f. *piscīna. Lago o stagno in cui si conservano i pesci vivi; Peschiera. | *probatica*, Grande vasca vicina al tempio di Gerusalemme, dove si lavavano gli animali (πρόβατα), da sacrificare; e dove Gesú operò il miracolo del paralitico, e quello del cieco. | Abbeveratoio di animali. | Vasca da nuoto. | Vasca per mettere in molle cuoio, piante, ecc. | *+essere nella sua —*, nella condizione desiderata.

Piscina mirabile; Bacoli (Pozzuoli).

pisci o, -one, -oso, v. pisciare.

+piscopo, v. vescovo.

+pisc óso, ag. *piscōsus. Pescoso, Che abbonda di pesci. || **+-ulento**, ag. Che puzza di pesce. || **+-ulentissimo**, sup.

pişèll o, m. *pisum. Leguminosa erbacea annua, glauca, rampicante, con foglie sparte composte, cirri, fiori bianchi solitari' o a paio, baccello quasi ci-

Pisello.

lindrico, deiscente, con semi verdi, rotondi, lisci, detti propriamente piselli *(pisum sativum).* | *freschi, secchi; teneri.* | *in scatola.* | pl. Minestra o contorno di piselli, Piselli cotti. | *riso e* —. | *col prosciutto.* | *verde* —, Verde chiaro. | Uomo semplice, sciocco. | pl. *da paternostri,* Semi di un bel colore rosso con una macchia nera di una papiglionacea tropicale, *abrus precatorius,* usati nelle coroncine da rosario. || **-accio,** m. peg. Pisellone. || **-aia,** f. **-aio,** m. Luogo dove si coltivano i piselli. || **-ata,** f. Mangiata di piselli. | Vivanda di piselli pestati. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. (-*a*, f.). Sciocco, Stupido. || **-uccio,** m. spr.

pìşol o, m. *PENSĭLIS. Pisolino. || **-are,** nt. Appisolarsi. || **-etto,** m. dm. Pisolino. || **-ino,** m. vez. Sonno leggerissimo; Dormitina.

pisp igliare, nt. Bisbigliare. || **-iglio,** m. Bisbiglio. || **-illòria,** f. onm. Cicalio di piú voci. | Discorso lungo e stucchevole. || **-inare,** a., dlt. onm. Zampillare. || **-ino,** m. Zampillo. | *un sottile* —. || **-inello,** m. dm.

pìspol a, f., onm. ♣ Passeraceo dentirostro leggiero e veloce, olivastro, con penne ascellari e copritrici di color giallo limone; il suo fischio è un leggiero pigolio; frequente nelle giuncaie (*anthus pratensis*). | Fischietto di ottone da uccellatori. | *Uccellare a pispole,* Cercare leggieri guadagni. | *Raccontar pispole,* inezie, frivolezze. | Donnina svelta, seducente. | +Fistola. || **-are,** nt. Fischiare agli uccelli con la pispola. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-one,** m. acc. || **-uccia,** f. spr.

piss asfalto, m. *πισσάσφαλτος PISSASPHALTUS. Bitume nero, di odore di pece, di cui vi era una sorgente presso Epidauro; Pisasfalto. || **-ode,** m. *(piss-).* *πισσώδης piceo. ♣ Coleottero nero, che trafora le gemme dei pini mediante un apparato boccale analogo a quello dei rincoti *(pissòdes notàtus).*

pissenlit, m., euf., fr. (prn. *pisanlì*). Piscialletto.

pissi, onm., com. rip., del sibilo o bisbiglio delle labbra parlando piano. | m. Bisbiglio. | *dire il* — —, Recitare i paternostri. | *fare i* — —, discorsetti segreti.

pìsside, f. *πυξίς -ίδος PYXIS -ĭDIS bossolo, vasetto. ✠ Vasetto per conservare le particole e le ostie, e portare il viatico agl'infermi; com. di argento, dorato internamente. | *la sacra* —. | +Vasetto, Alberello. | ♣ Frutto a deiscenza circolare trasversale; p. e. di primula, giusquiamo. | +Cavità, Piccolo incavo.

pissipissare, v. bisbigliare.

pissode, v. sotto pissasfalto.

pista, f. Lunga striscia in giro, di terreno battuto, per uso dei corridori, cavalli o biciclette. | +Pesta; Lavoro del pestare, macinare.

pistac chio, m. *πιστάκιον PISTACIUM. ♣ Pianta originaria della Siria, sparsa nella regione mediterranea dove forma macchie, con foglie pennate, coltivata in Sicilia pei frutti grossi come olive, di cui le mandorle di color verde pistacchio, sono la parte comestibile, usata spec. nei dolci *(pistacia vera).* | v. lentischio. | *color* —; *verde* —. | *non valere un* —, nulla. | *di terra,* Pianta oleifera importante delle leguminose, Arachide (*arachis hypogèa*). || **-chiata,** f. Confezione di pistacchi, Dolce con pistacchi. || **-china,** f. ag. Di una specie di nocciuola. || **-ite,** f. Epidoto.

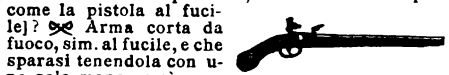
pistagn a, f. PISTA. Piccola striscia di panno o sim., dritta, che circonda il collo di vestito, camicia, sottoveste, maniche. | Striscia diversa su di una veste. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez. | *della tasca.* || **-one,** m. acc. Larga pistagna, spec. di cappotto, mantello.

+pistèllo, v. pestello.

+pistilènzi a, -ato, -evole, -oso, v. pestilenz-.

pistill o, m. *PISTILLUM pestello. ♣ Organo femminile del fiore, a forma di pestello, costituito di ovario, di sotto, stilo e stimma, all'apice. || **-ifero,** ag. Di fiore nel quale esiste soltanto gineceo.

pistoiése, ag. *PISTORIENSIS. Di Pistoia, città della provincia fiorentina. | *dialetto* —, già in opere del sec. 13°. | *Storie* —, Cronaca di Pistoia del sec. 14°. | *dottrine* —, ✠ Riforme propugnate dal vescovo di Pistoia, Ricci, nel 1788, nei riti, tra cui il messale in italiano. | Biroccino leggiero.

pistòl a, f. PISTOIA [dove fabbricavansi pugnali detti pistolesi, che stanno alla spada come la pistola al fucile]? Arma corta da fuoco, sim. al fucile, e che sparasi tenendola con una sola mano; può portarsi anche in tasca: in uso sin dal sec. 16°. | *di corta misura, terzeruola.* | *star con la — alla mano.* Costringere con minaccia. | *revolver*, a ripetizione, con tamburo girevole. | v. fondina; mazzagatta. | *una pariglia di* —. | *duello alla* —. | *a due canne.* | *da sella.* | *Glisenti,* automatica adottata per gli ufficiali, calibro 9. | Moneta d'oro, che in Roma valeva lr. 17.27; Scudo d'oro: si ha la prima volta in Ispagna, alla fine del sec. 16°; Doppia di Spagna. | *oro di* —, di 22 carati. || **-accia,** f. peg. || **-are, -aro,** v. sotto pistola. || **-enza, -enzioso,** v. pestilenza, ecc. || **-ese,** ag. +Pistoiese. | m. Sorta di pugnale corto, usato anche come coltello da caccia. || **-essa,** v. pìstola. || **-etta,** f. dm. || **-ettata,** f. Colpo di pistola. || **-etto,** m. Pistola corta. || **-one,** m. Sorta di archibugio corto, per milizie a cavallo.

Pistola a fucile;
Reale Armeria, Torino.

+pìstol a, f. Epistola. Lettera. | ✠ Epistola, del Vangelo. | *ordinato a* —, Suddiacono. || **+-are,** ag. Epistolare. || **+-aro,** m. Epistolario. || **+-essa,** f. schr. Lunga epistola. || **+-etta,** f. dm. || **-otto,** m. spr. Scritto enfatico, spec. alla chiusa di lettera, conferenza, discorso. | Tratto declamatorio per provocare applausi. | +Breve scritto di esortazione.

pistón e, m. Pestone, Pestello grande, Pilo. | Stantuffo, di macchine motrici, pompe, ecc. | Archibugio largo di bocca e corto di canna, che si carica a pallinacci. | *scavezzo.* | Tubetto metallico, lungo circa 3 dita, con due fori trasversali a determinate altezze: scorre dentro un altro tubo, per dare o togliere la comunicazione tra le ritorte degli strumenti d'ottone, allungando o accorciando cosí la canna dell'aria, e abbassando o rialzando il suono. | rom. Persona usa ad andare a piedi. || **+-erla,** f. Gentaglia.

+pistor ése, v. pistoiese. || **-ino,** v. bisturi.

+pist rice, pistre, -a, f. *PISTRIX -ICIS fornaia, mostro marino. Cete, costellazione. | Nave con sperone. || **+-rino,** m. *PISTRĪNUM. Forno; Mulino. || **-ura,** f. *PISTŪRA macinatura. Rottami delle castagne.

+pitaffio, v. epitaffio.

pitàgor a, +pitt-, m. *PYTHAGŎRAS Πυθαγόρας. Filosofo di Samo, che venne a fondare una scuola e una società filosofica e religiosa in Crotone; morí circa il 500 in Metaponto: ammetteva l'immortalità e la responsabilità dell'anima, la trasmigrazione come un purgatorio; il numero come fondamento delle cose e armonia dell'universo; la terra al centro di questo; l'armonia delle sette sfere giranti intorno alla terra; nella sua società qualche cosa del cenobio religioso: è certo uno dei fondatori della sapienza umana. | *teorema di* —, . || **-eggiare,** nt. Seguire Pitagora, i Pitagorici. || **-eismo,** m. Pitagorismo. || **-èo,** ag. *PYTHAGORĒUS πυθαγορειός. Attinente a Pitagora. Pitagorico. | *pavone* —, dove trasmigrò l'anima di Omero, e donde venne ad Ennio. || **-icamente,** In modo pitagorico, dei Pitagorici. || **-icismo,** m. Pitagorismo. || **-ico,** ag. (pl. *-òrici*). Di Pitagora. | *scuola, filosofia, dottrina* —. | *tavola* —, per agevolare la moltiplicazione. | *vitto* —, Astinenza dalle carni e dalle fave; vegetariano. | *silenzio* —, di parecchi anni: condizione per essere ammesso alla società di Pitagora. | m. Seguace di Pitagora. || **-ismo,** m. Dottrina di Pitagora. || **-ista,** s. (pl. -i). Seguace di Pitagora.

pitale, m. plb. *πιθάριον vasetto. Orinale, Vaso da notte. Cantero.

pitèc o, m. *πίθηκος scimmia. ♣ Orango. | pl. Famiglia di scimmie platirrine che han-

no coda né prensile né volubile. || **-àntropo**, m. *ἄνθρωπος uomo. Antropoide fossile del pliocene superiore di Giava, ritenuto precursore dell'uomo. || **-ìa**, f. Scimmia americana tozza con lunga barba *(pithecìa)*. | *satanasso; dalla testa bianca.* || **-oide**, m. ir. Uomo che pare una scimmia, Scimmiotto.

Pitecia.

+pìteto, v. epìteto. || **+-etto**, v. petitto.

pìtia, f. Pizia. || **-co**, ag. (pl. *pìtici*). *πυθικός PYTHĬCUS. Pizio, Di Delfo. | *giuochi* —, a Delfo, in onore di Apollo.

+pitiusa, f. *PITYŪSA πιτύουσα. Sorta di erba con foglie sim. alla picea (?).

+pitizióne, v. petizione.

pitòcco, m. (pl. *-chi*). *πτωχός. Mendico, Pezzente. | Misero, Tirchio, Meschino. | *fare il* —. | pl. Calvinisti fiamminghi del sec. 16°. | ag. *nobiltà* —. || **-are**, nt. Fare il pitocco, Accattare, Mendicare. | a. Chiedere come in elemosina. || **-herìa**, f. Vita o azione di pitocco. Spilorceria. || **-hetto**, m. Giuoco di carta, del piattello o piattino, o del 35. || **-hino**, m. vez. || **-one**, m. acc.

pitóne, m. *πύθων -ωνος PYTHON -ŌNIS. Serpente enorme nato dal fango dopo il diluvio e ucciso dalle saette di Apollo. | Rettile di gran dimensione, non velenoso delle Indie e dell'Africa; Boa. | *tigrino*, lungo sino a 8 mt. *(pyton tigris)*. | *bilineato*, lungo sino a 8 mt. *(p. bivittatus)*. || **-essa**, f. Pizia, Sacerdotessa di Apollo. | Indovina, Chiromante, Ossessa, e sim. | *che fece apparire Samuele a David.* || **-ico**, ag. (pl. *-ònici*). Del pitone; Fitonico, Indovino, Divinatore. | *spiriti* —.

Pitóne.

pitos, m. πίθος. Doglio.

pitta, v. agave.

+pittieri, v. pettirosso.

pìttima, f. *ἐπίθημα. Decozione con vino e spezie usata come bagnuolo sulla parte del cuore o del fegato. | +*cordiale*, Uomo troppo attaccato al denaro, Spilorcio. | +Empiastro, Cataplasma. | Molestia. | Persona noiosa, importuna, Seccatore. | *veneziana*, Persona incaricata di rammentare spesso il debito al debitore. | Gallinaceo tozzo e robusto dal becco lunghissimo flessibile, talora rivolto in sú. | *maggiore, reale*, Pantana *(limōsa belgica)*. | *minore (l. lapponica)*.

+pitto, *PICTUS, v. dipinto.

pittóre, m. *PICTOR -ŌRIS. Chi conosce ed esercita l'arte del dipingere. | *il più antico* —, ricordato Teognoto ateniese. | *le Vite dei — antichi*, Apelle, Zeusi, Parrasio, narrate da Carlo Dati. | *Vite dei più eccellenti* —, italiani, del Vasari (con quelle degli architetti e scultori). | *originale, di maniera.* | *delicato.* | *futurista.* | *studio di* —. | Studio o bottega di pittore. | *mettere al* —. | *da chiocciole, da sgabelli*, Cattivo pittore. | *in erba.* | Scrittore che dà effetti come di pittura. | *primo — delle memorie antiche*, Omero. || **-orello**, m. dm. spr. || **-orescamente**, Da pittore, In modo di pittore. | *descrivere* —. || **-oresco**, ag. Di pittore. | *fantasia* —. | Conveniente a opera di pittura; Che fa l'effetto di una pittura. | *veduta, panorama, paesaggio* —. | *stile* —, nel descrivere. | *linguaggio* —. || **-oressa**, f. schr. Pittrice. || **-òrico**, ag. (pl. *-ci*). Di pittura; Relativo a pittore. | *arte* —. | *immagine* —. || **-orino**, m. vez. || **-oruccio**, m. spr. || **-rice**, f. Donna che esercita la pittura. | *Angelica Kaufmann celebrata* —. | Che dipinge. | *fantasia* —. || **-ura**, f. *PICTŪRA. Arte del dipingere. | *su tela, tavola, affresco.* | *a olio, guazzo, tempera, acquerello.* | *Trattato della* —, di Leonardo da Vinci. | Complesso dei pittori e delle loro opere. | *Storia della — italiana*, di Adolfo Venturi. | *greca, romana*, tutta perduta, eccetto che nei dipinti murali. | *egiziana.* | *delle catacombe.* | *bizantina; giottesca.* | *di paesaggio; di genere.* | *La poesia è come la pittura*, ma solo in un certo senso. | *religiosa.* | *di marine, battaglie.* | *decorativa.* | *esposizione di* —. | Dipinto. | *antica; ritoccata; sbiadita.* | Rappresentazione che sembra pittorica. | *di caratteri.* | *viva, fedele.* | *star come una* —, di abito che stia a perfezione. | Belletto. || **-uraccia**, f. peg. || **-urare**, a. Tingere a olio, o sim., Dare una tinta, Verniciare. | *porta, carrozza.* || **-urato**, pt., ag. | Imbellettato. || **-uretta**, f. dm., di dipinto o descrizione.

pituìta, f. *PITUĪTA. Flemma, Muco, Siero (nell'antica medicina). | Flusso, Catarro. || **-aria**, f. Mucosa nasale contenente le terminazioni del nervo olfattivo. | *glandula* —, del cervello, che corrisponde alla parte superiore dell'organo dell'olfatto. || **-oso**, ag. *PITUITŌSUS. Che abbonda di pituita. | *temperamento* —. | *febbre* —, catarrale. | *umore* —, Catarro. || **-rina**, f. Estratto del lobo posteriore della glandola pituitaria, tonico cardiaco e uterino.

piú, av., ag., s. (con paragoge *piue, piune*, dlt.). *PLUS. Molto, In gran numero, In numero non di un solo. | *numero del* —, plurale. | col pl.: *persone, uomini, anni, mesi; cose.* | *viaggiò per — paesi; rimase a letto — giorni.* | *I* —, La maggior parte, La maggioranza. | *nel numero dei* — (v. numero). | *le — volte, le — delle volte.* | *per lo* —, Di solito, Comunemente, Generalmente. | *la — della gente.* | *ha — peccati sulla coscienza.* | pvb. *Sono — le voci che le noci*, E' piú il rumore che la sostanza. | *Più nemici, più onore*, dichiarazione troppo arrogante della Germania quando fioccavano le dichiarazioni di guerra dopo il 1° agosto 1914. | Maggiore per intensità, Maggiormente. | col verbo: *mangiare, vedere* —. | *crede, si meraviglia.* | *ciò che — amiamo.* | con ag.: *più bello, brutto, grande.* | usato perciò a formare il compr., e con l'art. il sup. relativo. | col *di*: *più nero della notte.* | *combattere per la — grande Italia*, per ampliarne i confini e la potenza. | *il — valoroso di tutti.* | *la — bella, onesta.* | *l'uomo — buono* [non tollerato *l'uomo il — buono*]. | col *che* tra due ag.: *più bello che buono; più grasso che alto.* | tra due pt.: *più morto che vivo.* | tra due av.: *più giù che su; più qua, là, oltre.* | *presto, tosto*, A preferenza, maggior facilità, probabilità. | *al — presto, tardi.* | tra due verbi: *pensare più che parlare.* | *a — tardare*, Al piú tardi che faccia. | *piace — il bello che il buono.* | rip. *più e più*, Sempre di piú, Molto, proporzionatamente. | *il sopra* —, La giunta, Cosa in eccesso, Quel che sovrabbonda. | tra due s.: *più bellezza che bontà; più paglia che grano.* | *più fame.* | *Non di — colpo che soave vento* (Dante). | *la — parte*, La quantità maggiore, di estensione o numero; I piú. | con ag. compr. o sup.: *più peggio, meglio* (non tollerato). | *più sommo.* | *E più vero e migliore*, di Francesco Crispi paragonato a Giovanni da Procida per la preparazione della rivolta (Carducci). | *che*: *essere — che fratelli; la — che madre.* | *che altro.* | *che sicuro; certo; buono.* | *che non convenga; che non dica.* | *che*, Piuttosto che, Anzi che. | col *di* partitivo, Maggior quantità, parte, numero: *aver — quattrini di un altro*, cioè quattrini piú di un altro. | *di gloria, vergogna, fatica, conoscimento.* | *Un po' — di luce sui fatti del 1866*, Titolo di un libro di A. Lamarmora. | *fare a chi — corre, sta zitto, mangia*, in gara. | *essere da* —, Aver maggior valore. | *o meno; qual* —, *qual meno.* | *parlare del — e del meno.* | *né — né meno*, Nel modo tutto eguale. | Maggiore per ampiezza, estensione, di spazio, tempo; Oltre; Altro. | *che —?* Che altro? | +*quel* —, Il piú possibile. | *non va* —. | *non so — niente.* | *non ce n'è* —. | *qualcosa di* —. | *camminò per un giorno e* —. | *non — che uno.* | *aspetto da un'ora e* —. | *non lo farà* —. | *non si muove* —. | *di* —, Inoltre. | *di un anno, di un'ora*, Per un tempo maggiore di un anno, ecc. | *quattro — quattro fa otto.* | *vie* —, Ancor molto. | *per di* —, Ancora, Oltracciò. | *a — non posso*, Sino all'estremo della possa. | *non — veduto*, Non mai veduto. | +*da — innanzi*, Per l'avvenire. | Dopo un av. di quantità: *quanto, tanto, molto, assai* —. | *senza* —, Senz'altro. | *mai* —, No. | *al* —, *il* —, *tutt'al* —, Al massimo, Per la maggior parte.

+piubicare, v. pubblicare.

piuma, f. *PLUMA. Penna piú corta morbida e fina che riveste gli uccelli. | *le — si mutano almeno una volta l'anno.* | *leggiero come una —.* | *debole come —.* | *animali di —,* Uccelli. | Materassi, guanciali e sim. imbottiti di piume; Letto. | *seggendo in — in fama non si vien* (Dante). | *da letto.* | Manicotto di piume. | Penna; Ala. | *le — del desiderio.* | Lanugine, Pelo delle guance. | *metter le —.* | pl. Pennacchio di penne morbide, piegate in giú, a elmo di ufficiali. || **-accio,** m. Guanciale, Coltrice. | Toppaglio. || **-accetto,** m. dm. Batuffolo. | *per falla,* di stoppa, cotone, cenci. || **-acciuolo,** m. dm. Piumaccetto, Guancialino. | Zaffo, Batuffolo. | Cuscinetto morbido a difesa di pezzi giranti. | Mensola, Capitello, spec. di colonna ionica. | pl. Incastri levigati e sodi che sostentano l'asse dell'elica. | pl. Labbra aperte per dolore che il cavallo risente alle barre. || **-aggio,** m. *fr. PLUMAGE. Insieme di penne e piume che rivestono gli uccelli, Manto di piume. | *colore del —.* || **-aio,** m. Chi prepara le piume per ornamento. || **-are,** a. Levar le penne, Pelare. || **-ata,** f. Pallottola di piume che si metteva a falconi e sim. per purgarli, o si fa entrare nelle narici del cavallo per eccitare un flusso. || **-ato,** pt., ag. Coperto di piume. Ornato di piume. | *elmo, cappello —.* || **-etta,** f. dm. | Parte dell'embrione vegetale che darà origine alle foglie. || **-icino,** m. dm. Striscia di feltro o cimosa ravvolta per pomiciare il pettine. || **-ino,** m. vez. Piuma fine per empire guanciali e sim. | Piume soffici e folte sotto le penne di oche, cigni e sim. | Grosso guanciale pieno di piume che si mette a piè del letto sulla coperta; Sacco di piume che usano per coperta nei paesi freddi. | Ornamento in forma di piume. | Nappetta o pennacchietto di piume di cigno per incipriare. || **-olina,** f. vez. || **-one,** m. Strumento per accotonare. || **-osità,** f. Qualità di piumoso. || **-oso,** ag. *PLUMŌSUS. Pieno di piume. | Dolce, Morbido, Sollevato come piume.

piuolo, piòlo, m. *πειρών -ῶνος. Legnetto aguzzo che si conficca in terra o nel muro o in assi, travi, per legarvi o appendervi o sim.; Cavicchio. | *per le tende.* | *piantato, dritto come un —.* | pl. *scala a —,* formata di piuoli posti a traverso due staggi, portatile. | Ceppetto con cui si fanno i buchi per le piantine; Piantatoio. | *piantare a —.* | Pilastrino di pietra o metallo lungo le vie, o dinanzi alle case, o alle cantonate, per separazione, difesa. | *tenere a —,* Fare aspettare.

piuttòsto, av. comp. Piú presto, Piú facilmente, Meglio, Invece, Preferibilmente. | *buono.* | *la morte!* | *i Prussiani a Parigi che gl'Italiani a Roma!* frase dell'imperatrice Eugenia nel 1870: vide l'uno e l'altro. | *bene,* Benino. | *male,* Maluccio.

+piùvico, -are, -atore, v. pubblico, ecc.

piva, f. PIPA. Cornamusa, Zampogna. Cennamella. | *sgonfiata.* | *pastorale.* | *tornarsene con le — nel sacco.* | Sonata di genere pastorale, Pastorale, Pastorella. | *argolica,* Tibia, Flauto. | Ancia. || **-etta,** f. dm. | Linguetta della tibia.

piviale, m. *PLUVIĀLIS da pioggia. Paramento che si pone sulle spalle, lungo sino ai piedi, aperto davanti e unito da un fermaglio, e con un pezzo di drappo sulle spalle, mezzo tondo, indizio di un cappuccio usato in antico, quando serviva per processioni fuori di chiesa, come mantello da pioggia; Cappa. || **-ista,** m. (pl. -i). Chi indossa il piviale.

Piviale ricamato di Niccolò IV, sec. 13°; Ascoli Piceno.

piviere, m. I°. *PLUVĬA. Trampoliere invernale in Italia, dal becco non grande, collo corto, e sole 3 dita poste anteriormente, brevi; nerastro con macchie gialle e larga fascia laterale bianca (*charadrius pluviālis*). | II°. tosc. *vl. PLEBARĬUM. Pieve, Popolo intorno a una pieve, Giurisdizione di una pieve. || **-essa,** f. Squatarola.

+pivo, m. PIVA? Cinedo, Bardassa. || **-ello,** m. dm., dlt. Giovincello petulante e azzimato. || **-etto,** m. dm., dlt. Ragazzino.

pizia, f. *πυθία PYTHĬA. Sacerdotessa di Apollo la quale sedendo a gambe aperte sul tripode era invasata dallo spirito divinatore e nelle furie dava i responsi, in Delfo; Pitia, Pitonessa. | pl. Ludi in onore di Apollo pizio. | Epinici' di Pindaro in onore di vincitori nei giuochi pizi'. || **-o,** ag. *πύθιος PYTHĬUS. Di ludo in onore di Apollo. | *giuochi —.* | Di Delfo. | *antro —,* dov'era la Pizia. | *Apollo —,* uccisore del pitone.

pizza, f., dlt. PICCA? Schiacciata unta, nell'Umbria. | *dolce,* Torta, nelle Puglie. | *di granone,* negli Abruzzi. | *con la crema, di marmellata.* | Schiacciata sottile di pasta cresciuta, condita con olio, mozzarella o formaggio o alici, e cotta in forno; a Napoli. | +Forma di cacio di figura come un uovo, in Toscana. || **-accherino,** m., rom. PIZZO. Beccaccino reale. || **-agallina, -aguerra,** v. pizzare. || **-aiuolo,** m. Chi fa e vende pizze, a Napoli. || **-arda,** f., rom. Pizzaccherino. || **-ardone,** m., rom. Guardia municipale che porta il cappello a forma di feluca, cioè a due punte o pizzi. | Beccaccino maggiore. || **-eria,** f., nap. Bottega dove si fanno e si mangiano le pizze, a Napoli.

+pizzare, a. Pinzare, Pungere, Pizzicare. | nt. Attaccarsi, Appiccarsi, della doratura. || **-agallina,** f. Centocchio. || **+-aguerra,** s. Accattabrighe, Beccalite. || **-icàgnolo,** m. Venditore al minuto di salame, cacio e sim.; Salumiere. || **+-icaiuolo, -icaiòlo,** m. Venditore di cose minute, come spezie, cera, colori, carta. | Pizzicarolo. Pizzicagnolo. || **+-icamòrto,** m. Beccamorto. || **-icante,** ps., ag. Che pizzica. || **+-icapalle,** m. Specie di tenaglie per maneggiare le palle roventi. || **+-icaquistioni,** s. Accattabrighe. || **-icare,** a. (2. *pizzichi*). Pungere, Stimolare, Indurre pizzicore. | *la lingua.* | *il cavallo con gli speroni; con lo sverzino.* | Solleticare. | *il palato.* | *sentirsi — le mani,* Aver voglia di battere. | Molestare come con punture, morsi, di bruciore, insetti, rogna, ecc., Far prurito. | *Grattare dove pizzica.* | Bezzicare, di becco di uccelli. | Punzecchiare con assalti spicciolati, Tribolare con molestie. | Piccare, Pungere, Stuzzicare. | *con parole, scritti.* | Far vibrare: *la corda,* stringendola tra il pollice e i due diti vicini. | nt. Sentire, Sapere; Dar senso, sentore. | *di eretico; di insolente.* | *di poesia.* | *di toscano.* || **-icaròlo, -icaruolo,** m., rom. Pizzicagnolo, Salumiere. || **-icata,** f. Atto del pizzicare. | Presa a spizzico, Quanto si prende pizzicando in una volta. | *di tabacco da fiuto.* | *delle corde.* || **-icato,** pt., ag. | *note —.* | m. Modo di sonare strumento a corde, facendole vibrare col polpastrello della parte superiore del dito. | Pezzo di musica eseguita col pizzicare. || **-icheria,** f. Bottega di pizzicagnolo; Salumeria. | Merci di pizzicagnolo. || **-ichino,** m. Specie di tabacco in polvere, finissimo, odoroso. || **-ico,** m. (pl. *pizzichi*). Atto del pizzicare, prendere come un pezzetto con la punta delle dita. | Cosa in polvere o sim. presa con un pizzico, tra la punta delle dita. | *di farina, sale.* | Piccola quantità, Spizzico. | *di erudizione, scienza.* | Pizzicotto. | *alle gambe, al braccio.* || **-icore,** m. Senso di punture, trafitture, stimoli, piú o meno forti, talvolta di morsicini; Vellicamento; Prurito. | *della scabbia.* | *alle mani,* di battere, percuotere. | *grattare il —.* | Stimolo sensuale. | *in vecchie membra — d'amore.* | Voglia, Desiderio pungente. Capriccio. | *di sapere, della curiosità.* | Sentore, Sapore. | *di poesia.* || **-icorino,** m. Solletico. || **-icottare,** a. Stringere con pizzicotti. | *il cavallo,* con la frusta. | rfl. Darsi pizzicotti. || **-icottata,** f. Pizzicata, di corde. || **-icotto,** m. Grosso pizzico. | *un — di sale.* | Specie di morso nelle carni stringendole tra il pollice e l'indice. | *dare un —.* | Incavo o risalto nella forma del pane. || **-icottetto,** m. dm. || **-icottino,** m. vez. || **-o,** m. Punta, Estremità. | Parte di barba che si lascia sul mento. | *alla Napoleone,* a punta; *alla francese,* corto, tondo. | *spenzolone.* | Striscia di barba sino a mezza gota; Favoriti. | pl. Punta del nicchio del prete. | Merletto, Trina. | pl.

di Venezia; Brusselle, Fiandre. | nap. Punta. Cantone, Canto, Angolo, Cantonata. Labbra appuntate. Becco di uccelli. || +-òchero, m. Pinzochero. || -one, m. acc. || -uga, f., fior. Testuggine. || -uolo, m. Punta estrema del bastimento a prua. || -utello, m. dm. rom. Uva con chicchi a punta, Corniola.

Pizzo d'Intermesole: Gran Sasso d'Italia.

placard, m., fr. (placàr). Affisso, Cartellone. Manifesto, Tabella.

plac are, a. (2. plachi). *PLACARE. Calmare, Rendere placido, Pacificare, Quietare, Sedare, Mitigare. | l'irato; l'ira. | stimoli della fame. | onde. | tempesta. | nume offeso. | creditori. | rfl. Calmarsi, Quietarsi, Diventar placido. || -abile, ag. *PLACABĬLIS. Che si può o deve placare. | Atto a placare, Che pacifica, mitiga. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. *PLACABILĬTAS -ĀTIS. Clemenza, Mansuetudine. || -abilmente, In maniera placabile. || -amento, m. *PLACAMENTUM. Modo di placare. || -ativo, ag. Atto a placare. || -ato, pt., ag. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che placa. || -azione, f. *PLACATĬO -ŌNIS. Opera del placare.

placc a, f. *fr. PLAQUE (ol. plak disco). Piastra sottile di metallo con segni o lettere incise, per distinguere cosa o persona. | al braccio, cappello. | Complesso di terminazioni nervose che penetrano in un muscolo. | Bolla o macchia o essudato, sulla pelle o sulle mucose. | sifilitica; difterica. | Specie di anello o disco nei tessuti. | nucleare, cellulare; cribrosa. || -are, a. Ricoprire con strato di metallo fino un metallo meno prezioso; Doppiare. | di argento, oro. || -ato, pt., ag.

placēbo, l. 'piacerò'. Compiacenza, Esclamazione di approvazione. | gridar —. | tornare a —, al piacere altrui.

placènt a, f. *PLACENTA focaccia, torta. Massa carnosa a forma di focaccia, molle spugnosa rivestita di una membrana ricca di vasi sanguigni e nervosi che formasi nell'utero durante la gravidanza e serve a tramandare il nutrimento al feto; si espelle dopo il parto; Seconda. | Parte dell'interno del frutto dove stanno attaccati i semi; Spermaforo. || -ati, pl. m. Mammiferi che nutrono i piccoli ancora nel corpo materno per mezzo della placenta. || -azione, f. Modo di disporsi degli ovuli entro l'ovario. || -ifórme, ag. Che ha forma di placenta. || -ite, f. Infiammazione della placenta. || -ula, f. dm. (-èntula). Parte nutritiva del grano.

placer, m., ingl. Giacimento aurifero, alluvionale, della California, del Messico, degli Urali, ecc.

+**plac ére, -ènza, -ibile**, v. piacere, ecc.

placet, m., l.: 'piace'. Gradimento che l'autorità civile dichiara alle disposizioni della ecclesiastica. | regio —. | chiedere il —. | v. exequatur.

plàcid o, ag. *PLACĬDUS. Mansueto, Tranquillo, Quieto, Mite. | e tranquillo. | soggiorno, dimora. | temperamento —. | acque, mare —. | tramonto, Fine tranquilla, non violenta. | vento —, lene, leggiero. | morte —, senza agonia. || -amente, In maniera placida, tranquilla. | acqua che scorre —. || -ezza, f. Qualità di placido. | di indole. || -issimo, sup. || -issimamente, av. sup. || -ità, f. *PLACIDĬTAS -ĀTIS. Tranquillità, Mitezza, Piacevolezza.

+**placite**, f. *PLACITIS. Varietà di cadmio.

plàcit o, m. *PLACĬTUM. Opinione, Sentenza. | dei filosofi, della scienza. | +a —, Ad arbitrio. | Beneplacito. | Decreto dell'autorità civile. | reale, imperiale. | Consesso dove si dava sentenza. || -are, a. (plàcito). Intimare con decreto, Decretare.

placōdus, m. *πλακοῦς crosta. Specie di sauro fossile gigantesco.

plafóne, m. *fr. PLAFOND. Soffitto, Soppalco.

plag a, f. *PLAGA. Regione, Clima, Zona. | settentrionale, polare. | del mezzogiorno. | fredda, calda, Esposizione verso tramontana, mezzogiorno. | celeste. | +Piaggia, Lito. | +Piaga, Colpo. || -ale, ag. *PLAGA battuta. Di modo o di tono collaterale di ciascun modo autentico, nella musica liturgica. | cadenza —, dal 4° grado alla tonica. | f. Divisione dell'ottava in una 4ª nel grave e in una 5ª nell'acuto, come sol do sol.

plagas, l. (battiture, flagelli): dire — di alcuno, Dirne un gran male, tutto il male possibile; Imprecare.

+**plag ére, -ente, -enza**, v. piacere, ecc.

plagi o, m. *PLAGĬUM. Appropriazione, totale o parziale, di lavoro altrui, letterario o musicale, o sim., che si voglia spacciare per proprio. | Scritto spacciato per proprio. | Assoggettamento dell'uomo a schiavitù. | Furto di servi altrui. | Riduzione dell'uomo libero a stato di schiavitù. | Plagale. || -ario, ag., m. *PLAGIARĬUS. Chi vuol passare per autore di cose che ha scritto un altro; Contraffattore. | Autore di furto di servi altrui. || -ariamente, Da plagiario.

plag ioaulos, m. *πλαγίαυλος. Sorta di flauto obliquo. || -iocefalia, f. Forma obliqua del capo. || -ioclasio, ag. *κλάσις rottura. Di minerale dei silicati che ha forma triclina, asimmetrica, come albite, oligoclasio, andesina, labradorite, ecc. || -ionite, f. Solfuro doppio di piombo e antimonio, grigio scuro, in cristalli monoclini. || -iòstomi, pl. m. Pesci cartilaginei con pinne pari e coda asimmetrica, mancanti di vescica natatoria e di opercolo branchiale con apertura boccale trasversale. || -usia, f. *πλαγοῦσα che va obliquamente. Genere di pesci che hanno gli occhi a sinistra, e mancanti di pinne pettorali: una specie dei nostri mari, lunga 12 cmt., ha un bel colore latteo a sinistra (plagusia lactĕa).

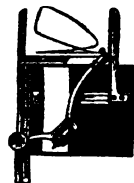
plaid, m., ingl. (prn. pled, mantello dei montanari scozzesi, a dadi). Coperta da viaggio, a vari colori.

plan are, nt., neol. *fr. PLANER. Volare a motore spento, delle aeronavi. || -è, pt. *fr. PLANÉ. Di volo discendente, a motore spento.

plancia, f. *fr. PLANCHE (vl. planca tavola). Tavolato del ponte di comando sulle navi. | Piastra di metallo o pezzo di legno che ha in incavo oppure a rilievo il disegno da imprimersi.

planetario, ag. *PLANETARĬUS. Di pianeta. | sistema —, o copernicano, dei pianeti che girano intorno al sole. | attrazione —. | m. Macchina per rappresentare i movimenti dei pianeti.

+**plàngere**, v. piangere.

plan imetrìa, comp. f. Rappresentazione su un piano orizzontale di figure piane; Misura delle superficie. | Iconografia, Pianta. || -imetricamente, Nel senso del piano orizzontale. || -imètrico, ag. (pl. -ci). Attinente alla planimetria. || -imetro, ag. Planimetrico. | PLANARE. Strumento per misurare il diagramma reale del motore dell'automobile. || -isfèrio, -isfèro, m. Rappresentazione della sfera terrestre o celeste, e dei suoi circoli nella loro proiezione, e la giacitura delle costellazioni, sopra superficie piana, una o due carte. || +-izie, f. *PLANITĬES pianura. Qualità di una superficie piana.

Planimetro.

plankton, m. *πλαγκτός errabondo. Complesso di animali e vegetali in sospensione negli strati superficiali delle acque.

plan ogamèti, pl. m. *πλανός errante, γάμος nozze. Piccole zoospore piatte provviste di 2 ciglia vibratili, elementi di passaggio nella riproduzione delle alghe. || -òrbe, m. Gasteropode polmonato delle acque stagnanti,

nero con conchiglia come disco, a spirale, verdognola.

plantaginee, f. pl. Famiglia di erbe che ha per tipo la piantaggine. || **-are,** ag. Relativo alla pianta del piede. || +**-ario,** ag. *PLANTARĬUM. Vivaio. || **-igradi,** pl. m. Animali che camminando appoggiano a terra le piante dei piedi; p. e. l'orso.

plaquette, f., fr. *(plachetta).* Opuscolo.

plaşma, s. *πλάσμα. Figura di terra cotta o sim. | Forma in cui gettasi il metallo per ricavarne figura. | Parte liquida del sangue, incolora, trasparente a reazione alcalina, costituita da acqua (91 °|₀), albumina e fibrina. | Protoplasma. | Prasio, Prasma, gemma. | +Desinenza aggraziata di voce, suono. || **-abile,** ag. Da potersi plasmare. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di plasmabile. || **-are,** a. *PLASMARE. Formare di rilievo, Dare una figura alla materia, creta o sim. | Formare immagine, persona con le parole, Rappresentare con la fantasia. | *il cuore, la mente,* con l'educazione. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Che ha relazione col plasma. || **-ato,** pt., ag. Formato, Figurato, Creato con la fantasia e con l'arte; Indirizzato con l'educazione. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che plasma. || **-azione,** f. *PLASMATĬO -ŌNIS. Operazione del plasmare. Creazione. || **-odèsmi,** m. pl. *δέσμα legamento. Fibrille plasmatiche speciali che fanno tra loro comunicare le cellule. || **-òdio,** m. Corpo vegetativo costituito da massa protoplasmatica senza forma costante. | pl. Protozoi parassiti del sangue, agenti di malattie, p. e. la malaria. || **-on,** m., neol. Farina nutritiva.

plàstica, +-e, f. *(plàstica).* *πλαστική. Arte di far figure in rilievo. | *degli stucchi.* | +Forma o figura in rilievo; Plasmazione. || **-amente,** In maniera plastica. || **-are,** nt. Formar figure in rilievo, Modellare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PLASTICĀTOR -ŌRIS. Che plastica. || **-ità,** f. Qualità di plastico. || **-o,** ag. (pl. *-àstici*). *πλαστικός PLASTĬCUS. Che può plasmare, formare, figurare; Formativo. | *arti* —, di scultore, vasaio, ecc. | *terra, argilla* —, che è atta alla plastica, a ricever forma. | Ben rilevato. | *quadri* —, Gruppi di persone in pose statuarie. | *materia, massa* —, Miscela pastosa che indurita serve per ornamento di mobili, cornici. | *operazioni* —, per rifare parti perdute, come naso, palato, ciglia, ecc.

plastidi', pl. m. Porzioni di plasma con forma particolare e indipendenza di funzioni. || **-iduli,** pl. m. Corpuscoli coloranti sospesi nel protoplasma. || **-ilina,** f. Sostanza che serve per plasmare: composta di olio d'oliva, ossido di zinco, cera, zolfo e argilla.

plastron, m., ingl. (cfr. piastra). Larga cravatta a nodo fatto, che ricopre lo sparato della camicia.

plàtano, m. *πλάτανος PLATĂNUS. Genere di piante arboree, grande albero di mirabile longevità, con fusto nudo e corteccia caduca, fiori monoici con peduncolo pendente, foglie larghe; il legno pesante compatto, rossiccio alla radice, è lavorato al tornio; il decotto dei rami usato in tintoria *(platănus orientālis).* | *Viale di platani.* | *asiatico* (pl. *acerifolia*); *messicano* (pl. *mexicāna*); *occidentale,* dell'America del Nord, con foglie meno incise, e i sincarpi piú grossi. || **-acee, -ee,** f. pl. Famiglia di piante, di cui è tipo il platano. Alberi con foglie alterne palminervie stipulate, fiori monoici a capolino globoso e ovario con un solo seme, delle zone temperate. || **-aria,** f. Robusto albero delle aceracee con foglie palmate e grappoli di fiori verdastri che danno per frutto 2 cocchi alati: ne è usato il legno; Acero riccio *(acer platanoïdes).* || **-eto,** m. *PLATANĒTUM. Selva di platani, Terreno piantato a platani. || **-etto,** m. dm. || **-ina,** f. Sostanza verdastra estratta dalla corteccia di platano. || **-ista,** f. Cetaceo della famiglia dei delfini, del Gange *(platanista gangetica).*

Viale di plàtani, Milano.

platèa, f. *πλατεῖα PLATĔA piazza. Fondamenta, piano di fondazione estesa a tutta l'area occupata da un edifizio. | *di calcestruzzo.* | Piano costruito su palafitte. | Parte piú bassa e piana del teatro per gli spettatori. | *le file di poltrone, sedie della* —. | Spettatori della platea. | *applausi della* —. || **-ale,** ag. Di piazza. | Volgare, Plebeo, Piazzaiuolo, Triviale. | *debiti* —, contratti in piazza, coi fornitori. || **-almente,** In modo plateale, triviale. || **-are,** a. Far la platea ad un lavoro di muratura in acque. || **-ato,** pt., ag.

platelminti, m. pl. *πλατύς largo, ἕλμινθες vermi. Vermi come nastri, spesso anellati, parassiti intestinali di animali, anche detti cestodi per la forma vescicolare che presentano in uno stadio del loro sviluppo. || **-icèrco,** m. Pappagallo australiano con bellissima coda, lungo 40 cmt., colori prevalentemente rosso scarlatto e verde pallido; vive in piccoli branchi in luoghi aperti *(platycercus eximius).* || **-iceronte,** m. Specie di cervo o daino con corna compresse e larghe. || **-idàttilo,** m. Tarantola.

plàtino, m. *sp. PLATINA piccolo argento. Metallo duttile prezioso, si trova in forma di piccoli grani piatti o di pepite (Urali), molto pesante, di difficile fusione; non si ossida nell'aria, la sola acqua regia lo attacca; alla trafila dà fili sottilissimi quasi invisibili; in natura non è mai puro, ma accompagnato da iridio e da altri metalli; usato nei laboratori' e in oreficeria; alcuni sali di platino in fotografia. || **-are,** a. Rivestire di sottili lamine di platino una superficie metallica. || **-ato,** pt., ag., m. Rivestito di platino. | m. Combinazione d'acido platinico con una base. || **-atura,** f. Operazione del platinare. || **-ico,** ag. (pl. *-inici*). Di composto di grado superiore di ossidazione. || **-ifero,** ag. Che porta o contiene platino. | *miniera* —. || **-iridio,** m. Metallo composto di platino e iridio. || **-oso,** ag. Composto di grado inferiore di ossidazione. || **-otipia,** comp. f. Sistema di stampa per mezzo dei sali del platino.

platirinco, m. *πλατύς largo, ῥύγχος muso. Cetaceo della famiglia delle foche. || **-irrine,** f. Scimmie americane con setto nasale largo e narici laterali, senza borse guanciali, né callosità alle natiche, con coda volubile e prensile.

platóne, +plato, m. *PLATO -ŌNIS Πλάτων -ωνος. Filosofo ateniese, 429-348 a. C., discepolo di Socrate, conobbe di persona tutte le scuole filosofiche sparse per la Grecia e l'Italia, insegnò nel ginnasio di Academo, fondò una grande scuola, l'Accademia, ammirato come l'Omero dei filosofi e divino, espose le sue dottrine in splendidi dialoghi (traduzioni di Ferrari, Bonghi, ecc.), i cui personaggi sono uomini del suo tempo, come Socrate, Alcibiade, ecc.; considerò le idee o tipi perfetti ed eterni delle cose, l'immortalità dell'anima, il suo tendere nello stato corporeo a ricongiungersi all'eterno e al perfetto. | *la repubblica di* —, Tipo ideale di una costituzione politica, come quella vagheggiata da Platone nella sua 'Politeia'. || **-icamente,** In modo platonico. | *amare* —. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). *PLATONĬCUS. Di Platone, Attinente a Platone. | *dialoghi* —. | *Accademia* —, fondata da Marsilio Ficino in Firenze. | *filosofia* —. | *amore* —, scevro di sensualità, come una contemplazione della bellezza ideale; spirituale. | Tutto spirituale, Che sta nella mente e non nella realtà. | *desiderio* —. || **-işmo,** m. Complesso delle dottrine di Platone. | Inclinazione dello spirito alle dottrine platoniche. Spiritualismo, Idealismo. || +**-ista,** s. (pl. m. *-i*). Seguace della dottrina di Platone; Platonico.

+**platta,** f. *sp. PLATA argento? v. massa.

plaudire, +-ére, a. *(plaudo, plaudisco).* *PLAUDĔRE. Applaudire. | *Plaudĭte, cives,* l. Applaudite, o cittadini: parole finali nelle commedie antiche. || **-endo,** ger. Facendo plauso, Consentendo con lode. || **-ente,** ps., ag. Che applaudisce. | *il popolo* —. | *voci* —.

plàuşo, m. *PLAUSUS. Applauso, Lode, Approvazione. | *mendicare il* — *della folla.* | *tra il* — *degli astanti.* | *meritare il* —. | +*pas-*

sare con —, agli esami, con lode. | Segno sensibile di lode. | Rumore d'ali dibattute degli uccelli. | ♫ Battuta. || **-ibile,** ag. *PLAUSIBĬLIS. Approvabile. | Che piace, riesce grato, Accettabile. | *ragione, argomento* —. | Possibile e tollerabile. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Qualità di plausibile. | *della proposta.* || **-ibilmente,** In modo plausibile. || **-issimamente,** av. sup.

plaustro, m. *PLAUSTRUM. Carro grande. | ⚔ Carro, maggiore o minore.

plaut o, m. *PLAUTUS. Tito Maccio Plauto, di Sarsina nell'Umbria, il piú antico dei commediografi latini; sec. 3º av. C.; pieno di vivacità, spirito, freschezza; tolse gli argomenti spec. dalle commedie di Menandro; ma può ritenersi padre della commedia; ne scrisse 130, ne abbiamo 20, e 1 frammentaria. || **-inamente,** In modo plautino, Alla maniera di Plauto. || **-ino,** ag. *PLAUTĪNUS. Proprio di Plauto. | *commedie, teatro, metrica* —.

plèb e, f. *PLEBS -IS. Parte infima del popolo; Volgo, Popolo basso. | ⋂ Parte del popolo distinta dai patrizi'. | *i tribuni della* —. | *La — conquistò tutti gli onori e le cariche.* | Classi inferiori del popolo. | Popolazione, Moltitudine, Massa. | *la — lavoratrice.* | spr. Popolaccio. | *la vile* —. | *aizzare la* —. || **-accia,** f. peg. Plebaglia. || **-aglia,** f. peg. Plebaccia, Marmaglia. | Gente che è come plebe. || **⁺-almente,** In modo plebeo. || **-ania,** f. Pievania. || **-ano,** ag. Rurale, Forese. || **-eaccio,** m. peg. di plebeo. || **⁺-eaggine,** f. Cosa plebea, Trivialità. || **-eamente,** **⁺-eiamente,** In modo plebeo, Da plebeo. || **⁺-eesco,** ag. Di plebeo. || **-eişmo,** m. Modo di dire plebeo. Azione plebea. || **⁺-eizzare,** nt. Usar plebeismi. || **-èo, ⁺-eio,** m. *PLEBEIUS. Appartenente alla plebe. | *i patrizi' e i* —. | Che viene o è fatto dalla plebe; Proprio di plebe. | Popolare. | Triviale, Volgare. || **-eucclo,** m. spr. || **⁺-euscito,** ag., m. Nato da plebe. || **-icola,** f. spr. *PLEBICŬLA. Piccola plebe. || **-iscito,** m. *PLEBISCĪTUM decreto fatto dalla plebe. Voto diretto del popolo, Voto popolare per l'elezione di forma di governo. | *i — per l'unità d'Italia.* | *Via, piazza del* —, in alcune grandi città, a memoria del plebiscito per l'unità. | Consenso universale, Coro unanime. || **-uccia,** f. dm. spr. di plebe.

plecòtteri, pl. m. *πλέκος cesta, πτέρον ala. Insetti ad ali disuguali che hanno parti boccali non sviluppate nello stadio che precede l'insetto perfetto; p. e. l'efimera.

plèiadi, plìade, ag., f. pl. *PLEJADES πλειάδες. ⚔ Figlie di Atlante e di Pleione, in numero di 7, che gli dei posero in cielo. | Costellazione boreale brillantissima, vicino alle Iadi; Gallinelle. | *le piovose* —. | f. *gangliare,* Infiltrazione delle ghiandole linfatiche. | Gruppo di 7 poeti classicisti in Francia, a capo dei quali erano Ronsard, Du Bellay e De Baïf, sec. 16º. | Eletto numero di compagni. | *illustre.*

⁺pleiaria, v. pieggeria.

plen ario, ag. Pieno e compiuto in ogni sua parte. | *adunanza* —. | Totale. | *indulgenza* —, Remissione di tutta la pena rimasta a scontare dopo rimessa la colpa. || **-ariamente,** In modo plenario. || **-ilunare,** ag. Del plenilunio. | *notte* —. || **-ilunio,** comp. m. *PLENILUNIUM. Luna piena. Fase della luna quando è in opposizione col sole, Luna quintadecima. || **-ipotènza,** f. Facoltà assoluta di trattare e ultimare qualunque affare, delegata dal principe; Pieni poteri. | Facoltà concessa da privato a privato. || **⁺-ipotenziale,** ag. Che ha plenipotenza. || **-ipotenziario,** ag., m. Chi ha facoltà piena di trattare e ultimare affari di grande importanza, com. per incarico di un governo. | *ministro* —. || **-itudine,** **⁺plen-,** f. Pienezza. | *dei tempi,* Fine del mondo.

pleo mazìa, f. *πλεο- piú, μαζός mammella. Molteplicità di mammelle e di capezzoli nei mammiferi. || **-naşmo,** m. *πλεονασμός PLEONASMUS. Ridondanza di parole, che può talvolta dare efficacia al discorso, quando non è un vizio. | Soprappiú. || **-nàstico,** ag. (pl. *-ci*). *πλεοναστικός. Superfluo; Di pleonasmo. || **-nasto,** m. Spinelloide, in cristalli ottaedri nerissimi, lucenti, nitidi, diffuso nelle serpentine della Valle di Fassa, e nelle rocce vulcaniche. || **-nasticamente,** In modo pleonastico. | *usato* —.

pleròma, m. *πλήρωμα supplemento. Complesso degli esseri, secondo gli gnostici. | Zona centrale dell'apice vegetativo che darà origine al sistema fascicolare.

pleşiosauro, m. *πλησίον vicino. Animale fossile dal collo lunghissimo, con 20 a 40 vertebre, e testa piccola, zampe come pinne, lungo sino a 5 mt.

plessìmetro, m. *πλήσσειν percuotere. ♫ Macchinetta che batte con esattezza la musica. | Strumento costituito da una lamina solida che s'interpone fra il dito percotente e la superficie del corpo per eseguire la percussione indiretta e limitare sia organi, sia prodotti morbosi.

plèsso, m. *PLEXUS intrecciatura. Reticella di vasi sanguigni o filamenti nervei. | *cardiaco,* del cuore. | *vascolare; nervoso.*

plèt ora, f. *πληθώρη PLETHŌRA pienezza. Ridondanza di sangue buono e di umori maggior del bisogno, sí da alterare le funzioni normali. | Abbondanza soverchia, importuna. | *di aspiranti; impiegati.* | *di merci, oro.* || **-òrico,** ag. (pl. *-ci*). *πληθωρικός. Che ha pletora, Soverchiamente pieno, di sangue e sim. | *costituzione* —. | *mercato* —. | *classe* —, di scolari.

+plètta, f. *vl. PLECTA. Intrecciatura di palme, onde i monaci facevano le sportelle. | Intrecciatura.

plèttro, m. *πλῆκτρον PLECTRUM. ♫ Strumento per toccare le corde della cetra; Archetto; Penna. | *d'oro, ebano, avorio.* | Facoltà poetica, Lira, Canto, Poesia. | *di Alceo, Orazio.*

plèur a, f. *πλευρά lati. Membrana sierosa, che avvolge i polmoni costituita da due lamine sovrapposte lubrificate da un liquido. || **⁺-işia, ⁺-eşia,** f. *PLEURĪSIS. Pleurite. || **-ite,** **⁺-itide,** f. *πλευρῖτις -ιδος PLEURĪTIS -IDIS. Infiammazione della pleura. | *essudativa,* con formazione di liquido che allontana le 2 lamine della pleura, premendo sull'attiguo polmone; *secca,* dovuta al ricoprirsi di un rivestimento fibrinoso della superficie pulmonare, in modo da far aderire il polmone alla pleura. | *tubercolare,* Tubercolosi della pleura. || **-itico,** ag., m. (pl. *-ci*). *πλευριτικός PLEURITĬCUS. Di pleurite. | Affetto da pleurite. || **-oclişi,** f. *κλίσις. Iniezione interpleurica di acqua salata. || **-odinia,** f. Dolore al torace all'altezza della pleura costale. || **-onèttidi,** m. pl. *νήκτης nuotatore. Anacantotteri con pinne ventrali poste davanti e che nuotano di fianco: sogliole, rombi. || **-opulmonite,** f. Pleurite complicata con pulmonite. || **-orragia,** f. Emorragia della pleura. || **-orrèa,** f. Ammasso di liquido nella pleura. || **-osigma,** m. Alga microscopica di sostanza granulare ravvolta da estesissimo guscio siliceo bivalve a forma di S: dei mari e delle acque salmastre dove i gusci formano una fanghiglia che consolidandosi ed emergendo dà la cosiddetta farina fossile. || **-ostòşi,** f. Ossificazione della pleura. || **-otomia,** f. *τομή. Taglio della pleura.

pliant, ag., fr. Che si piega, Pieghevole, Plicabile. | *sedia* —, Brandina.

plic o, m. (pl. *-chi*). *PLICARE. Lettere involte e sigillate sotto la stessa coperta, da spedire, Fogli piegati e chiusi. Lettera chiusa di grandi dimensioni; Piego. | *da aprire in alto mare,* dal comandante della nave. || **-a,** f. *PLICA piega. ⁺Tavoletta incerata per iscrivervi la spesa giornaliera. | ♫ Appoggiatura della nota principale: nota secondaria succedente a nota principale. | *ascendente, discendente.* | Ripiegatura della congiuntiva nell'angolo interno dell'occhio. || **-ata,** f. Pianeta piegata sul davanti che si usa in Quaresima. || **⁺-àtile,** ag. *PLICATĬLIS. Pieghevole, Che si piega su sé stesso. | *scala* —. || **-hetto,** m. dm. di plico.

plini o, m. *PLINIUS. Gaio Plinio Secondo il vecchio, comasco, scienziato morto nell'eruzione del Vesuvio il 79, autore della *Storia Naturale* in 37 libri. | Gaio Plinio Secondo il giovine, nipote del vecchio, autore di lettere e del panegirico a Traiano. || **-ano,** ag., m. Seguace

delle dottrine di Plinio. | ⊕ Minerale color bianco stagno, con lucentezza metallica, che si trova in cristalli con struttura compatta. | *eruzione* —, dopo lungo periodo di riposo, violentissima, preceduta e accompagnata da terremoti, con emissione di lave, detriti e sostanze aeriformi, e seguita da un periodo di riposo. | *lettere* —, di Plinio il giovine.

plinto, m. *πλίνθος PLINTHUS mattone. Zoccolo, Dado, grossa tavola quadrata sulla quale posano colonne, statue, vasi, trofei e sim.; Basamento, Piedestallo. | Piccolo quadrilatero verticale di metallo o colorato. | *coricato*, posto orizzontalmente.

plio cène, m. *πλείων piú, καινός nuovo. ⊕ Primo periodo dell'era cenozoica, o terziaria. || **-cènico,** ag. (pl. *-ci*). ⊕ Che si riferisce al primo gruppo dei terreni terziari. | *lembi* —, marini, nel Piemonte e in Lombardia. | *depositi lacustri* —.

plòceo, m. *πλόκευς tessitore. Passeraceo esotico abilissimo nel tessere il nido (*plocèus socius*).

+plòia, PLUVĬA, v. pioggia.

+plor are, nt. *PLORARE. Piangere. | Lamentarsi, Gemere. | Piovere. | pvb. *Per la Candelora, O se nevica o se plora, Dell'inverno siamo fuora.* || **+-o,** m. (*plòro*). Pianto. || **+-oso,** ag. Piangente, Lacrimoso.

plòto, m. *πλωτός da nuotare. Uccello nuotatore con collo lunghissimo sottile serpentino, becco lungo e diritto con margini dentellati, gola nuda, coda arrotondata: dell'America e dell'Africa meridionale (*pl. levaillantii*).

Ploto.

plotóne, m. *fr. PELOTON. Sezione di una compagnia, che suol dividersi in 4 o 8 plotoni; Pelottone. | *di allievi ufficiali*, di soldati che avendo particolari requisiti, raggiungono nei due anni di ferma il grado di sottotenente, conservato poi nella categoria del complemento.

+plumata, v. piumata.

plumb aginee, f. pl. Famiglia di erbe cui appartiene la piantaggine, con foglie raccolte in rosette o alterne, infiorescenze a spiga, frutto otricolare deiscente alla base con unico seme pendulo oblungo. || **-eo,** ag. *PLUMBĔUS. Di piombo. | Del colore del piombo. | *cielo* —. | Pesante come piombo. | Noioso.

plum-cake, ingl. (prn. *-chech*). Focaccia di prugne. || ***-pudding,*** m. *ingl. PUDDING pasticcio. Torta dolce, con uva o prugne.

plur ale, ag. *PLURĀLIS. Del piú. | *numero* —. | m. Numero del piú, Forma che indica il piú, nella flessione di nomi, verbi, aggettivi. | *usare al* —. | *formazione del* —. || **-alismo,** m. Coesistenza in una persona di due o piú uffici'. | *ecclesiastico*. || **-alità,** f. *PLURALĬTAS -ĀTIS. Condizione di plurale, Molteplicità. | v. mondo. | Maggior quantità, Numero maggiore. | *dei voti*. || **-alizzare,** a. Ridurre a plurale cosa com. singolare. || **-almente,** In maniera plurale. || **-iloculare,** ag. Di ovario o frutto con varie logge, o loculi. || **-imi,** m. pl. (*plùrimi*). *PLURĬMUS. Molti. | fior. Danari. || **-inominale,** ag. Di collegio elettorale che comprende piú collegi, ed elegge perciò tanti deputati quanti sono i singoli collegi.

plus, l. Piú. | *ultra*, Piú in là. | *il non — ultra*, L'ultima perfezione. || ***-ore,*** ag. *pro. PLUSOR. Piú. || ***-quamperfetto,*** m., schr. Perfettissimo. || ***-valore,*** m., neol. Valore in piú, che secondo il Marx il lavoratore dà al capitalista col suo lavoro, in confronto al compenso.

pluşia, f. *πλούσιος numeroso. Insetto lepidottero notturno con macchie di splendore metallico sulle ali anteriori le quali hanno segni come lettere greche rilevate in oro o argento; di varie specie.

plutarco, m. *Πλούταρχος PLUTARCHUS. Scrittore greco del 1° sec. d. C., vissuto lungamente in Italia e spec. a Roma sotto Traiano; scrisse le biografie di illustri greci e romani (traduz. di Marcello Adriani, Ger. Pompei), e gli opuscoli morali. | *eroe di* —. | *L'Alfieri s'infiammava alla lettura di* —. | *uomini di* —, tali da stare a pari con gli antichi da lui presentati nelle *Vite parallele*. | *Il — italiano*, Raccolta di biografie di italiani illustri.

plùteo, m. *PLUTĔUS parapetto, riparo, cancello. Schermo come un paravento di forma rotonda di vinchi e ricoperto di cuoio, per avvicinarsi alle mura assediate. | Mantelletto, Gabbionata. | Bastita ai parapetti dei navigli. | Ripostiglio di libri, quadri, ecc. | *laurenziani*, in cui sono serbati i codici della biblioteca laurenziana in Firenze: specie di bassi armadietti. | *di Traiano*, nel foro romano, Bassorilievi su tavole di marmo, che forse decoravano una tribuna per arringhe.

Plutei di Traiano; Foro Romano.

pluto, m. *πλοῦτος PLUTUS. Dio della ricchezza, figlio di Demetra; rappresentato com. cieco; Ricchezza. | Mostro dell'inferno dantesco per simbolo dell'avarizia e prodigalità. || **-ocrate,** m. Ricco che domina, Persona potente per ricchezza. || **-ocràtico,** ag. (pl. *-ci*). Di plutocrazia. | *governo* —, dei ricchi. || **-ocrazia,** f. *πλουτοκρατία governo dei ricchi. Prevalenza della ricchezza nella vita civile e politica; Dominio dei ricchi. | *delle banche*.

plutón e, m. *Πλούτων -ωνος PLUTO -ŌNIS. Dio fratello di Giove e di Nettuno, che dominava nelle regioni infernali o sotterranee. || **-iano,** ag., m. Di Plutone. | ⊕ Dei terreni prodotti dall'azione dei fuochi sotterranei, D'origine ignea. | *formazioni* —. | m. Chi attribuisce al fuoco interno la formazione della crosta terrestre. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Plutoniano. | *origine* —, vulcanica. | *rocce* —, fuse e solidificate nell'interno della terra e che in parte vennero anche ad emergere. || **-io,** ag. *πλουτώνιος PLUTONĬUS di Plutone. Plutoniano. || **-ismo,** m. Dottrina secondo la quale le rocce non sono formate esclusivamente per azione delle acque, ma anche dell'interno incandescente della Terra. || **-ista,** s. Chi professa plutonismo.

+pluvi a, f. *PLUVĬA. Pioggia. || **-ale,** ag. *PLUVIALIS. Appartenente a pioggia; Che perviene da pioggia. | *acqua* —, piovana. || **-o,** ag. *PLUVĬUS. Piovoso. | *Giove* —, che manda la pioggia. || **-omètrico,** ag. Di pluviometro. | *osservazioni* —. || **-òmetro,** m. Strumento per misurare la quantità di pioggia caduta in un determinato luogo e tempo. || **+-oso,** ag. *PLUVIŌSUS. Piovoso.

pnèum a, m. *πνεῦμα respiro. Pausa nel canto fermo, espressa da una stanghetta; Spirito. || **-àtica,** f. Dottrina dell'aria e delle sue proprietà. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *πνευματικός. Relativo all'aria. | *macchina* —, Strumento per cavare l'aria da un recipiente. | *vuoto* —, ricavato con l'estrazione dell'aria. | *posta* —, Trasmissione delle lettere, chiuse in cassette, entro cilindri vuoti spinti nella conduttura per mezzo del vuoto pneumatico. | *fucile, pistola* —. | pl. Rivestimenti di gomma delle ruote di biciclette e automobili; Camere d'aria. || **-atocèle,** m. *κήλη ernia. Tumore dello scroto provocato dalla presenza di gaz in esso. || **-àtodi,** m. pl. Radici avventizie delle palme che restano a fior di terra e costituiscono organi di respirazione. || **-atologia,** f. Scienza dello spirito finito. || **-atòmaci,** pl. m. Eretici che combattevano la divinità dello Spirito Santo. || **-ocèle,** m. Ernia prodotta dall'uscita di una parte dell'organo polmonare attraverso uno degli spazi' intercostali. || **-ocòcco,** m. Microbo della polmonite: si trova incapsulato nei tessuti del polmone (*pneumococcus pneumoniæ*). || **-oconiòsi,** f. Infiltrazione di polvere nei polmoni con conseguente formazione di noduli duri. || **-ogàstrici,** pl. m. Nervi cranici che vanno agli organi della digestione e della respirazione. || **-ògrafo,** m. Appa-

rato che segna il corso della respirazione. || **-ometrìa,** comp. f. *πνεῦμα soffio. Metodo per misurare la capacità respiratoria del polmone. || **-òmetro,** m. Strumento per misurare la capacità respiratoria del polmone. | Misuratore di velocità per aeroplani. || **-onìa, -onìte,** f. *πνευμονία. Polmonite. || **-ònico, -onìtico,** ag. (pl. *-ci*). Di pneumonia. || **-orragìa,** f. *ῥαγή. Emorragia proveniente direttamente dal parenchima del polmone. || **-orràgico,** ag. (pl. *-ci*). Di pneumorragia. || **-otifo,** m. Ileotifo complicato con polmonite lobare. || **-otomìa,** f. *τομή taglio. Incisione del polmone a scopo operativo. || **-otorace,** m. *θώραξ -ακος petto. Presenza di gas o aria nel cavo pleurico, penetrati per rottura o ferita della pleura viscerale o della costale. | Cura della tubercolosi, mediante iniezioni d'aria nel cavo pleurico. || **-otoràcico,** ag. (pl. *-ci*). Di pneumotorace.

pò', v. poco, poi.

pòa, v. fienarola. || **-ana,** v. poiana.

+pocalissi, v. apocalisse.

pocanza, v. pochezza.

pócci a, f. dlt. POPPA × SUCCIARE. Poppa, Mammella. || **-are,** a. Poppare. | Ubbriacarsi. || **-atoio,** m. Poppatoio. || **-one,** m. acc. || **+-oso,** ag. Che ha gran poppe. Grasso, Paffuto. | Vile. | Schifoso.

pochade, f., fr. (: opera fatta in fretta, prn. *posciàdə*). Commedia o farsa senza finezza, e com. indecente, scurrile.

pòc o, ag. (pl. *-chi;* ap. *po'*, com. dopo *un, ogni, quel, questo,* solo innanzi a *di*, o finale di frase). *PAUCUS. Scarso, Piccolo di numero, dimensione, quantità, valore, forza, estensione, durata (opp. a molto, assai). | *giorni, anni, denari; volte; capelli.* | *gente, folla.* | *uomini, bestie.* | *Pochi ma valenti,* dei versi del Torti (Manzoni). | *parole.* | *panno.* | *vela,* corta, stretta. | *sostanza, roba; carne, pane; corda, carta.* | Insufficiente, Inadeguato, Esiguo. | *è —,* Non basta. | *ingegno, energia, voglia, voce, cervello.* | *salute.* | *cura, studio.* | *vento, pioggia.* | *al paragone.* | con ell. di tempo, denaro, prezzo, valore; *vendere per —; aspettare un —; ridotto al —.* | *uomo da —,* Dappoco, Inetto, Misero, Vile, ecc. | *di qui a —.* | Angusto, Stretto. | *favilla, scintilla,* piccola. | +Magro. | *nei fianchi* (Dante). | *persona,* sparuto, piccolo, magro. | *fondo —,* scarso d'acqua, basso. | Vile. | *è — cosa,* di piccolo momento, che non ha importanza. | *sa di —,* di cosa senza sapore, inetta. | Breve. | *tempo; durata.* | *il — sole,* presso al tramonto, o nato da poco. | *di buono,* Poco buono, Piuttosto cattivo. | *non —,* Molto. | m. Scarso di numero. | *I —.* | *siamo —.* | *ne vennero —.* | *governo dei —,* Oligarchia. | *quei —,* ell. *denari.* | *contentarsi del —.* | *un —,* Una certa quantità, Alquanto (e com. ell. di denaro, prezzo, conto, stato, cibo, tempo). | *aspettare un —.* | *fra —, fra qualche —.* | *un — più di luce.* | *un — di denaro, pane, acqua, uva, grano.* | *+Un poca d'acqua.* | *d'ogni cosa un —.* | rip. *un — —,* ints. | *quel —,* di denaro, patrimonio. | *Averne pochi,* denari. | *c'è — da dire; da vedere.* | *c'è — da ridere,* Si fa sul serio. | pvb. *Il troppo guasta e il — non basta.* | *Le par —?* | av. In scarsa misura, Non, Non a sufficienza; Alquanto. | con ag. *probabile,* Piuttosto improbabile. | *cotto, maturo; diligente.* | *un — miope; storto, scilinguato; lontano.* | *pratico.* | con av. Alquanto. | *bene,* Piuttosto male. | *sù, giù, innanzi, indietro, prima, dopo, poi.* | *nè punto nè —.* | *meno, meglio, più.* | *Poc'anzi.* | *fa,* Or è poco tempo, Poco prima. | con verbi: Scarsamente. | *dormire, mangiare, vedere, camminare —.* | *correre, mancar —.* | *valer —.* | *quel — che io sono,* che valgo. | *volerci —.* | Malamente. | *reggere, resistere —.* | *apparire.* | *merita —.* | Attenuativo: *senta un po', vedi un po', va un po' a vedere.* | *a — a —,* Un po' alla volta, Poco per volta, Piccola quantità o numero ogni volta. | *ogni —,* Spessissimo. | *da —,* Piccolo tempo fa. Atto a poco. | *di —,* Da poco, Poco. | *per —,* Con poco prezzo. Poco è mancato. Quasi quasi. Facilmente. | *in —,* In poco tempo; In breve; In poche parole. || **-hetto,** m., ag. dm. | *un —,* Appena poco, Un istante, Un momento di tempo. | *aspettare un —.* || **-hettino,** ag. dm. vez. || **-hezza,** f. Scarsezza, Poco numero, Mancamento; Qualità e condizione di poco. | Modestia, Parvità. | *secondo la mia —.* || **-hino, -hinino,** dm. vez. Poco poco, Pochetto. | *ancora un —.* | *un — di tregua.* | *un — d'acqua.* | *è —,* insufficiente, scarso. | tosc. Magrolino, Sottile. || **-hissimo,** sup. || **+-hità,** f. Pochezza. || **+-òffio,** ag. schr. Dappoco. || **-oletto,** ag. dm. || **-olino,** ag., m. vez. | pvb. *L'estate di S. Martino, dura tre giorni e un —.*

+pòcolo, pòculo, m. *POCŬLUM. Calice, Bicchiere. | *inter pocŭla,* l. Tra un bicchiere e l'altro, Nel brio del bere con amici.

+pocrisìa, v. ipocrisia.

pod agra, f. *ποδάγρα PODAGRA vincolo ai piedi. Gotta ai piedi. || **-àgrico,** ag. (pl. *-ci*). *ποδαγρικός. Di podagra; Che produce podagra. | *febbre, flussione —.* | m. Affetto da podagra, Podagroso. || **-agroso,** ag., m. *PODAGRŌSUS. Che ha podagra. || **-alirio,** m. *Ποδαλείριος PODALIRIUS figlio di Esculapio che con Macaone era medico nell'esercito greco sotto Troia. Grande farfalla diurna, gialla striata di nero, con macchia come occhio all'estremità delle ali posteriori appuntite; il bruco vive su alberi da frutto e querce, emette, a difesa, un liquido di odore sgradevole *(papilio podalirius).* || **-argo,** m. *πόδαργος celere nei piedi. Passeraceo fissirostro delle foreste australiane, analogo alla civetta: è letargico.

podér e, m. *POTERE. Possessione di campi da lavorare con casa colonica; Fondo di qualche ampiezza. | *che frutta.* | *a vigna, a gelsi.* | *rendere quanto un —,* Esser di molta rendita. | *un — in piano,* Cosa che frutta bene e senza fatica. | v. modello. | *fare a lascia —,* Fare alla peggio. | +Pregio, Valore. | Forza, Potere. || **-accio,** m. spr. || **+-aio,** m. Colono, Mezzadro, Fattore. || **-ale,** ag. Del podere, Che appartiene al podere. | *casa —,* per i coloni del podere. | *strada —,* che traversa uno o più poderi. || **+-ano,** m. Contadino che sta a podere. || **-ante,** ag., m. Che tiene uno o più poderi. || **-etto,** m. dm. | *piccolo —.* || **-ino** m. vez. Piccolo poderetto. || **-one,** m. acc. || **-osamente,** In modo poderoso. || **-osissimamente,** av. sup. || **-oso,** ag. Forte, Gagliardo, Che ha potere, possa, nerbo. | *esercito —,* copioso, forte. | *vino —,* forte. | *vento —.* | *voce —.* | *scritto, opera —.* | +Bastante, Sufficiente. || **-osissimo,** sup. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. Piccolo podere, da poco. || **-ùcolo,** m. Podere meschino.

podest à, pot-, +podèsta, s. *POTESTAS -ĀTIS. Capo dell'antico Comune, che rendeva la giustizia e guidava l'esercito in guerra: era chiamato da altra città, durava in ufficio un anno, spesso di nomina imperiale, più spesso e in origine magistratura tutta municipale, distinta da quella autorizzata dall'imperatore. | Sindaco, ancor oggi, nelle città della Venezia redenta. | pvb. *Il — nuovo caccia il vecchio,* Le nuove cose fanno dimenticare le vecchie. | pvb. *Far come il — di Sinigaglia,* Comandare e far da sè. | v. oca. | f. Potestà. || **-aressa,** f. Moglie del podestà. || **+-ariato,** m. Dignità del podestà. || **-eria,** f. Uffizio del podestà, e sua durata. | *andare in —,* a fare il podestà. | Paese su cui il podestà ha giurisdizione. | Palazzo del podestà. | Potestà, Possesso. || **+-essa,** f. Podestaressa.

podèzii, pl. m. Rami del tallo di alcuni licheni'.

pòdice, *PODEX -ĬCIS; v. ano.

pòd io, m. *πόδιον PODĬUM. Base o zoccolo dell'edifizio, sporgente in fuori e che lo circonda tutto. | Rialzo di muro nell'anfiteatro romano tutt'attorno all'arena come un corridoio ove prendevano posto i principali magistrati, e l'imperatore più in alto. | Sporto della ruota di prua, per la polena. || **-ismo,** m. *ποδισμός misura fatta coi piedi. Esercizio del camminare o far lunghe passeggiate o correre a piedi. | +Bugna delle vele. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Chi esercita il

podismo; Corridore di professione. || **-isticamente,** In modo da podista. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di podismo. | *gara* —. || **-ofilloso,** ag. Del tessuto disposto a modo di fogliuzze o scanalature su tutto il contorno del piede del cavallo, le quali discendono in linea retta dal cercine; Carne scanalata o fogliettata. || **-ògino,** m. *γυνή femmina. Talamo allungato. || **-ologia,** f. Mascalcia. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Della podologia. || **-òmetro,** m. Strumento che misura il piede del cavallo per la ferratura. | Contapassi. || **-ovilloso,** ag. Del tessuto reticolare, che copre la faccia inferiore del piede del cavallo, coperta di papille che penetrano nella cornea portandovi il sangue e la sensibilità; Carne vellutata.

poè ma, m. (pl. *-i*, +*-èmati*). *ποίημα -ατος POĒMA -ĂTIS composizione, fattura. Grande composizione in versi, divisa per canti, o che abbia una certa lunghezza. | *epico, eroico, narrativo, didascalico, eroicomico, burlesco.* | *del Pulci, del Tassoni.* | *il — sacro, divino,* La Commedia di Dante. | Poema epico. | Cosa mirabile, straordinaria. | *è un vero* —. | schr. *vino che è un* —. | Grandiosa composizione, di carattere eroico. || **-maccio,** m. peg. || **-méssa,** f. schr. Cattivo poema. || **-metto,** m. dm. Poema di semplice tela e piccole dimensioni, narrativo o d'argomento lirico, didascalico o morale. | *i — del Monti.* | *il — del Riccio rapito,* del Pope; *delle Grazie,* del Foscolo; *del Ninfale Fiesolano,* del Boccaccio. | *Le Georgiche di Virgilio sono quattro* —. || **-mettino,** m. vez. || +**-matizzatore,** m. Che fa poema o poemi, Poeta. || **-mone,** m. acc. | *Il Cicerone del Passeroni è un* —. || **-muccio,** m. spr. || **-ṣia,** +**poeṣi,** f. ποίησις PŌĒSIS. Arte del poeta, Arte del comporre, spec. in versi, rappresentar le cose a parole con bellezza e con verità, in modo da produrre l'illusione del vero e il diletto. | *generi della* —. | *epica, drammatica, lirica, didascalica, satirica, pastorale.* | Opera in versi, Componimento, spec. lirico, o di non grande dimensione. | *le — del Petrarca, del Giusti.* | Figurazione di mito, storie, leggende. | Finzione e illusione. | *questa è* —, non è realtà. | *nelle regioni della* —, dell'ideale e fittizio. | Ispirazione ad affetti e pensieri alti, amabili. | *della natura, del mare, dei campi.* | Elevatezza di pensieri, Idealità, Bellezza spirituale. | *dell'arte, della musica, della sera.* | *profumo di* —. | *bei versi, ma senza* —. | *passa tutta la* —. | *la — dell'amore.* | Versi. | *mettere in* —. | *Storia della* —. | *italiana, inglese, tedesca.* | *rozza, ingenua, primitiva.* | *popolare,* sorta dal popolo, come per ispirazione comune, spontanea, cntr. di quella riflessa e meditata degli autori, secondo una dottrina diffusa, che attribuisce alle menti ingenue primitive maggiore fervore di fantasia: in verità si conosce una poesia scritta a imitazione del sentire e sapere del popolino, ovvero alterata dal volgo. || **-ṣiaccia,** f. peg. || **-ṣietta,** f. dm., spec. di componimento. || **-ṣina,** f. vez. || **-ṣiòla, -ṣiuola,** f. dm. di componimento. || **-ṣiuccia, -ṣuccia,** f. dm. o spr. || **-ta,** m. (pl. *poeti,* +*-e*). *ποιητής PŌĒTA. Chi compone, finge con l'arte della parola, spec. in versi. | *classici.* | *Primo dei — moderni è Dante.* | *Il De Sanctis faceva distinzione fra artista e* —. | *pizzicare di* —. | v. mediocre. | *Il — nasce, l'oratore si fa* (l. *Poeta nascĭtur, orātor fit.* | *di teatro,* Chi compone drammi. | *il divino* —, Dante. | *provenzali,* Trovadori. | *vernacolo, dialettale.* | *i — della patria,* nazionali, patriottici. | *cesareo, di corte.* | Chi ama il bello e vagheggia alti ideali. | Chi fa castelli in aria o si illude facilmente. Persona fantastica, strana. || **-tabile,** ag. Da potersi trattare degnamente in poesia. || **-taccio,** m. peg. di poeta. || +**-tàggine,** f. schr. Qualità di poeta, Virtù di poeta. || +**-tana,** f. schr. Poetessa (equivoco). || **-tante,** ps. m. Compositore di poesie; Poeta. || **-tare,** nt. *PŌĒTARI. Comporre in poesia. | a. Mettere in poesia, Ridurre a poesia, Rappresentare poeticamente. | +rfl. Laurearsi poeta. || **-tastro,** m. Cattivo poeta, di poco conto, o triviale. || **-teggiare,** nt. (*-éggio*). Poetare, Far poesie, versi, Rimare, Versificare. | Avere alcunché di poeta; Fare talvolta il poeta. || **-tello,** m. dm. spr. || **-terello,** m. dm. spr. || +**-tesco,** ag. (*-chi*). Poetico, Da poeta. || **-tessa,** f. Donna che compone poesie. | Indovina, Sacerdotessa di Apollo, Sibilla. || +**-tevole,** ag. Poetico, Poetesco. || +**-tevolmente,** A modo dei poeti, Con finzione poetica. || +**-tezzare,** nt. Poeteggiare. || **-tica,** f. (*-ètica*). *ποιητική PŌĒTICE. Arte del poetare. | *la — di Dante, dell'Alfieri.* | Trattato dell'arte della poesia. | *La prima — è di Aristotele.* | *di Orazio,* nell'Epistola ai Pisoni. | *di Boileau,* su quella di Orazio. || **-ticamente,** In maniera poetica. || **-ticare,** nt. dif. Poetare. || +**-ticato,** pt. m. Poetica, Qualità di poeta. || **-ticheria,** f. schr. Cosa da poeta. Fantasticheria di poeta. | *dietro alle* —. || **-tico,** ag. (pl. *-ètici*). *ποιητικός PŌĒTĬCUS. Di poeta, Di poesia, Attinente a poesia. | *immagine* —. | *il — alloro,* concesso ai poeti. | *licenza* —, che si prende il poeta, allontanandosi dall'uso comune. | *senso* —. Percezione naturale della poesia. | *facoltà* —. | *estro, furore* —. | *creazione* —. | schr. Fantastico, Capriccioso, Strano. | Degno di essere trattato in poesia; Che ha della poesia. | Finto dal poeta. | *personaggio* — (opp. a *storico*). | *prosa* —, che ha calore e immagini di una poesia. | *Della Ragion* —, Trattato di poetica di G. V. Gravina. | m. Chi insegna o professa poesia. | Qualità di poetico. | *dare nel* —. || **-ticissimo, -tichissimo,** sup. || +**-tifico,** ag. schr. (pl. *-ci*). Atto a produr cosa poetica. || **-tino,** m. dm. tra vez. e spr. || +**-tire,** nt. Poetare. || **-tizzare,** nt. a. Poetare; Fare il poeta. | Mettere in poesia; Versificare. | *la vita,* Darle aspetto di poesia. || **-tizzato,** pt., ag. || **-tone,** m. acc. || **-tonzolo,** m. peg. Pessimo poeta. || +**-tria,** f. *POETRĬA poetessa. Poetica. Arte del poetare. | Trattato di poetica. | Invenzione poetica. || **-tuccio, -tuzzo,** m. spr. || **-tùcolo,** m. dm. spr.

pòffa, f. dlt. mil. FOPA (l. *fovĕa* fossa). Buca o cavità nel piano del fucinale, nella quale si strugge il ferraccio coperto di carboni, e a cui sovrasta la cappa.

poffar e, escl. di meraviglia. PUÒ FARE. Può mai fare, E' mai possibile, Può mai essere, Che meraviglia! | *il mondo, il cielo.* || **-dio, -eddio, -eddina, -emmio,** Gran che! Che cosa grande!

pòggi a, f. *PODĬA ποδία. Corda che legata al capo inferiore dell'antenna, serve per tirare il carro e l'antenna e la vela, sottovento. | *del trinchetto, della maestra, della mezzana.* | Orcipoggia, Poggiastrella. | Parte di sottovento, della nave, dove va il vento, e sta la poggia. | v. orza. | *andar a* —, Mettersi sottovento. | *a — e a orza, da — e da orza,* Da tutt'e due i lati. | *a —!* escl. di comando, di volgere a seconda del vento. | *parte destra,* Dalla parte sinistra. || **-aiuolo,** v. sotto poggio. || **-are,** nt. Manovrare con la poggia. Andare a poggia. | a. Governare il bastimento a seconda del vento, mostrando le spalle al vento. | *Poggia alla banda!* comando di manovrare risolutamente portando la barra sopravvento. || **-astrella,** f. Terzo canapo di rispetto al carro dei grossi bastimenti latini, tra orza e poggia, per supplire all'una o all'altra: Orcipoggia. || **-ata,** f. Movimento fatto dalla nave nel poggiare (cntr. di orzata). || **-atura,** f. Effetto del poggiare. || **-iero,** ag. Di bastimento che tende a poggia soverchiamente; o per difetto di costruzione, o pel carico, o per condizioni delle vele, del mare, del vento.

poggi are, nt., +a. (*pòggio*). Salire, Innalzarsi. | *in alto, in sù.* | *ai fastigi, alla vetta.* | *per l'aria.* | nt. Scostarsi, Spostarsi. | *a destra.* | v. poggia. | a. Appoggiare. | *il piede a terra.* || **-acapo,** m. comp. Ricamo o trina che si mette sulla spalliera della poltrona ove si appoggia la testa. || **-apiedi,** m. Sgabelletto, per tavola da scrivere. || **-astrella,** v. poggia. || **-ata,** f. Effetto ed atto del poggiare. | Tratto di terreno in poggio. | v. poggia. || **-ato,** pt., ag.

pògg io, m. *PODĬUM parapetto, podio del teatro. Altura, Colle, Monticello, Monte. | *Per poggi solitari' ed ermi.* | *l'alto* —. | *schiena del* —. | pvb. v. piano. | Luogo reso eminente dall'arte. | Spalletta, Terrazzino, Balaustrata, Poggiuolo, Parapetto. | *della finestra.* | Podio. || +**-iaiuolo,** ag., m. Abitante dei poggi. || **-erello,** m. dm. naturale o artificiale. || **-etto,** m. dm. Collinetta. | Poggiuolo, Davanzale. || **-ioso,** ag. Di terreno che

abbia forma di poggio o contenga poggi o vallette. || -**iuolo**, -**iolo**, m. ⁺-**iuola**, f. dm. Collicello. | pvb. *Quando la mamma ha passato il —, Non si ricorda piú del suo figliuolo.* | ⁺Monticello di rena sulla riva del mare; Duna. | Balaustrata, Spalletta, Parapetto; Ringhiera. | *della finestra.* | Terrazza, Terrazzino, Balcone. | *che sporge sulla via.*

Poggiuolo: palazzo del capitano del popolo, di Perugia.

⁺**pògo**, v. poco.

pòh, PUÒ. Escl. di dispetto, disprezzo; anche di ammirazione; Poffare.

pòi, av. (sinc. *po'*). *POST. Dopo, Appresso, nel tempo (opp. a prima). | *O prima o —.* | *Pensarci prima per non pentirsi —.* | *da ora in —*, in avanti. | *molto —.* | *poco —.* | *a rivederci a —*, piú in là, un'altra volta. | Dipoi. | *il dí —.* | *dopo.* | In seguito, nell'ordine, nello spazio. | *c'è — una piazza.* | *andate avanti, — voltate a dritta.* | Dipiú, Inoltre (spec. a principio di frase, periodo). | *e —!* | *Che diremo — di chi non si mostra neanche?* | *tanto e — tanto.* | *quanto a questo —.* | Infine. | rip. *Po' poi*, Alla fine, Dopo tutto. | Insomma, Dunque. | *Parte poi?* | Dopo ciò. | *e — dite che solo le donne sono curiose.* | *allora —!* | *e — strillano!* | *Questo — no!* | Invece. | *provoca grida, e — scappa.* | ⁺*di*, Dopo di. | ell. Poiché, Dopo che. | m. Tempo che vien dopo. | *il prima e il —.* | pvb. *Del senno di — son piene le fosse.* | ⁺prp. *da — morte.* || -**ché**, cng. Dopo che. | Dal momento che. | Perché, Giacché, Per la ragione che. | ⁺col sgg. Ancora che, Quand'anche, Se anche, Posto che.

poiana, f. *PULLUS, PODIUM? Sorta di falchetto con becco robustissimo senza dente e fauci molto fesse, tarso piú lungo del dito medio, cera provveduta di setole: distrugge topi e vipere; Poana, Milano, Bozzago (*butĕo vulgāris*). | *calzata*, Falco calzato, Falcone con piedi pennuti (*archibutĕo lagōpus*).

Poiana.

⁺**poiare**, v. poggiare.

poilu, m., fr. (peloso, con la barba: prn. *pualü*). Soldato anziano, richiamato per la guerra.

pointer, m., ingl. Cane da fermo.

poker, m., ingl. Giuoco di carte, in 4 o piú con 52 carte, d'azzardo, Primiera complicata.

⁺**pòla**, f. *PAULA. Cornacchia, Mulacchia.

polacco, ag., m. (pl. *-chi*). Di Polonia; Polono; Polonico. | *legione —*, di volontari' in Francia nel 1797. | *I — delle schiere garibaldine*, nel 1860. | *lingua —*, ramo dello slavo, si scrive in caratteri latini. | *letteratura —*, la maggiore tra le slave, con carattere nazionale e religioso; il periodo aureo nel sec. 16°, con influsso italiano. || -**a**, f. Ballo e componimento originario della Polonia, in misura 3|4 e in movimento moderato: celebri quelle di Chopin e di Glinka. | Veste da portarsi sopra altri abiti, con guarniture alla foggia polacca. | Scarpa a gambalino allacciato. | Bastimento mercantile del Mediterraneo, con vele quadre, 3 alberi verticali e il bompresso a foggia di barca o di picco; sino a 500 tonnellate. | Sorta d'insalata. || -**one**, m. Velaccione.

polare, ag. Dei poli, Che si riferisce ai poli. | *stella —*, di 2ª grandezza, ultima della coda dell'Orsa minore, e vicinissima al polo artico: fa da guida nella navigazione. | *terra —*, prossima a uno dei poli. | *circolo —*, Regione intorno a ciascuno dei poli, da gradi 23 e mezzo. | *mari, ghiacci, notti, fauna —.* | *coordinate —*, Distanze ed angolo che un punto fa con una retta di origine. || -**imetro**, m. Strumento che serve a misurare la proporzione della luce polarizzata che esiste in un raggio luminoso o la rotazione del piano di polarizzazione; per lo zucchero spec. Saccarimetro. || -**iscòpio**, m. Piccolo istrumento che mostra quando la luce sia polarizzata ed il piano della sua polarizzazione; Analizzatore. || -**ità**, f. Qualità di polare. | Opposizione di proprietà ed energie di un corpo; Verticità, Polodizia. | Differenziamento nell'embrione con formazione di un apice e di una base, cioè del germoglio della radice. | *magnetica*, Proprietà della calamita di volgere verso i poli terrestri i punti opposti dell'ago. || -**izzare**, a. Indurre nei corpi la tendenza al polo, Volgere al polo. | *la luce*, Fare che le vibrazioni di etere che la tramandano seguano per direzioni normali semplici. | rfl. Orientarsi, Convergere verso un punto, di piú forze o azioni. || -**izzato**, pt., ag. || -**izzazione**, f. Azione del polarizzare. | *della luce*, Stato in cui si polarizza, e perde l'attitudine a rifrangersi e riflettersi nuovamente. || -**mente**, In modo polare. | *opposto*, Tutto opposto.

pòlca, f. Danza di origine boema con musica rapida, in dupla di semiminima: una semicroma in levare, 3 crome in battere, l'ultima delle quali col punto; Polka. | v. mazurka. | *Par che balli la —*, di uno che cammini a salti. || -**hista**, s. (pl. m. *-i*). Esperto nel ballare la polca. | Compositore di polche.

polcinèlla, m. Pulcinella. | *di mare*, Uccello nuotatore, di passaggio irregolare in Italia, nero di sopra, bianco di sotto, colle zampe arancione, grande come un piccione, abita le coste settentrionali d'Europa (*alca arctica*).

polders, pl. m. Grandi estensioni di terreno acquitrinoso, sotto il livello del mare, e difese da argini, in Olanda.

polédro, ecc., v. puledro.

poléggia, v. puleggia.

⁺**poléggio**, m. Menta peperina (*menta pulegium*). | v. pileggio.

polemarco, m. (pl. *-chi*). *πολέμαρχος. Condottiero nella guerra, Duce. | *Arconte —*, in Atene, Ministro della guerra. || -**ica**, f. (*-èmica*). *πολεμικός guerresco. Contesa o controversia in iscritto, spesso vivace. | *di giornalisti, letterati.* | *l'ardore della —.* | *aprire una —.* | *che finisce sul terreno, o in tribunale.* | *la — del Caro e del Castelvetro.* | *le — tassesche.* | *la — del Cid di Corneille.* | Controversia. | Eristica. || -**ico**, ag. (pl. *-èmici*). Di polemica, contesa letteraria. | *scrittore —*, che ha atteggiamenti battaglieri, che si esprime in modo da provocare vivaci risposte. | *opera, scritti —.* | *teologia —*, contro gli eretici. || -**ista**, s. (pl. m. *-i*). *πολεμιστής belligerante. Scrittore polemico. | Attaccabrighe. || -**izzare**, nt. *πολεμίζειν combattere. Far polemiche, Discutere, Contendere per iscritto, o in discorsi pubblici. || -**ònia**, f. *πολεμώνιον POLEMONIA. Valeriana greca. || -**oniacee**, f. pl. Famiglia di dicotiledoni monopetale, di cui è tipo la polemonia.

polèna, f. *fr. POULAINE. Immagine scolpita per ornamento alla prua: di animale, o di figura statuaria sacra o profana.

polènta, f. (tosc. nap. *polenda*). *POLENTA cibo di farina d'orzo. Intriso di farina di granturco fatto nel paiuolo, ridotto a consistenza col rimenarlo continuamente. | *col burro, al sugo, con gli uccelletti.* | *di farina dolce*, Castagnaccio. | *di farina d'orzo.* | Miscuglio come polenta. || -**accia**, f. peg. || ⁺-**aio**, m. Chi fa o vende la polenta. | schr. Chi mangia molta polenta. || -**one**, m. acc. Persona grave o di movimenti pigri e lenti.

polèşine, m. Terreno di mezzo tra due rami di un fiume presso alla foce, nel basso Po. | Regione del basso Po, intorno a Rovigo.

poliachènio, comp., a. *πολύς molto. Frutto che si rompe e divide in tanti acheni' o frutti parziali con un sol seme. || -**adèlfia**, f. *ἀδελφός fratello. Concrescimento degli stami in piú fasi. | 18ª classe di Linneo; p. e. arancio, iperico, ecc. || -**adenia**, f. *ἀδήν -ένος glandola. Tumefazione; Infiammazione di molte ghiandole. || -**alite**, f. *ἅλς -ἁλός sale. Gessoide compatto e fibroso, talvolta bianco, per lo piú grigio, rosso, talvolta di lucentezza grassa: l'acqua fa separare il gesso e sciogliere gli altri solfati; si trova nelle saline. || -**ambulanza**, f. Luo-

go ove si danno consulti su varie malattie e si apprestano le prime cure. || **-andria**, f. *πολυανδρία. 13ª classe del sistema di Linneo, caratterizzata dalla presenza di oltre 20 stami ipogini. | Unione legittima della donna con piú mariti. || **-anite**, f. Pirolusite. || **-antèa**, f. *πολυάνθεια che ha molti fiori. Antologia, Florilegio. || **-anto**, m. *πολύανθος di molti fiori. Genere di piante asfodilee, di cui fa parte la tuberosa. || **-archia**, f. *πολυαρχία. Governo di molti (opp. a monarchia). || **-àrchico**, ag. (pl. *-ci*). *πολυαρχικός. Di poliarchia. | *governo —*. || **-argirite**, f. Lamprite in cristalli distorti e indistinti, grigio-nerastra o grigio-ferro, di lucentezza metallica, malleabile. || **-armònico**, ag. (pl. *-ci*). *πολυαρμόνιος. Che rende piú armonie. | m. Strumento che contiene piú armonie. || **-artrite**, f. Artrite in parecchie articolazioni. || **-artrìtico**, ag., m. (pl. *-ci*). Di poliartrite. | Affetto da poliartrite. || **-atòmica**, ag. Di molecola costituita da piú atomi. || **-attinie**, pl. f. *ἀκτίν -ῖνος raggio. Attinie con parecchie serie di tentacoli; p. e. attinia, madrepora.

poli bàşico, ag. (pl. *-ci*). Acido che contiene piú atomi di idrogeno sostituibili dai metalli. || **-başite**, f. Lamprite di color nero ferro, splendore metallico: fonde facilmente e lascia un granello di rame e argento. || **-boro**, m. *(polib-)*. *πολυβόρος. Rapace diurno americano, snello, con coda arrotondata, tarso sottile, dita deboli con unghie poco ricurve, becco diritto alla base, piumaggio grigio con piume grandi, occhio con forti ciglia *(polibòrus brasiliensis)*.

Poliboro.

poli carpee, f. pl. *πολύκαρπος con molti frutti. Tribú delle cariofille con calice dialisepalo e steli concrescenti. || **-cèfalo**, ag. *πολυκέφαλος che ha molte teste. Di un componimento corale che imitava nelle parole e nei suoni i sibili delle teste di serpenti che formavano i capelli di Medusa decapitata da Perseo. || **-chèti**, pl. m. *χαίτη giubba, chioma. Anellidi con corpo provvisto di setole, di branchie dorsali e di piedi, viventi com. nel mare. || **-citemia**, f. *κύτος tazza, αἷμα sangue. Aumento numerico dei globuli rossi del sangue. || **-citèmico**, ag., m. (pl. *-ci*). Di policitemia, Affetto da policitemia. || **-clinica**, f. Clinica ove studiansi e curansi varie malattie. || **-clinico**, ag., m. (pl. *-ci*). *πολύκλινος che ha molti letti. Di policlinica. | m. Riunione di cliniche: istituto ove si curano varie malattie, e gran numero di ammalati; Ospedale generale, con insegnamento. | *di Roma*, fondato da Guido Baccelli. || **-clòra**, f. *πολύχλωρος molto pallido. Farfalla diurna con ali angolose, profondamente dentate, rosso-brune con macchie nere: i bruchi sono neri e pungenti (*vanessa polyclōros*). || **-còcco**, m. Frutto secco indeiscente, composto di cocchi collaterali corrispondenti ai lobi del gemmulario. || **-còrdo**, m. *πολύχορδος. Istrumento che ha molte corde. | Porta di canone armonico. || **-cromàtico**, ag. (pl. *-ci*). *πολυχρώματος. Di piú colori, Multicolore. | *impressione —*. || **-cromia**, f. Arte di dipingere o decorare edifizi', statue, ecc. con colori vari'. | Varietà di colori di una pittura o decorazione. || **-cròmo**, ag. (anche *policr-*). Policromatico, Di piú colori. || **-crònio**, ag., m. *πολυχρόνιος longevo. Inno di acclamazione e longevità al nuovo imperatore nella chiesa di Bizanzio.

poli dattilia, f. *πολυδάκτυλος che ha molte dita. Numero di dita maggiore del normale. || **-edricamente**, In modo poliedrico. || **-èdrico**, ag. (pl. *-ci*). Di poliedro. | *angolo —*. | Che ha molteplici attività, aspetti, facce, sentimenti. || **-èdro**, m. *πολύεδρος che ha molti lati. Solido terminato da facce piane. || **-ennale**, ag. Di buoni del Tesoro con scadenza di piú anni. || **-èra**, f. *πολυήρης. Polireme.

poli fago, ag. (pl. *-gi*). *πολυφάγος mangione. Che si nutre di piú sostanze. || **-filia**, f. *πολυφιλία. Amicizia con molti, Abbondanza di amici. || **-filo**, m. *(polif-)*. *πολύφιλος. Che ha molti amici. | +Chi mescola, parlando o scrivendo, voci di lingue diverse. || **-fonia**, f. *πολυφωνία. Molteplicità di suoni. | Componimento a molte voci o strumenti. | *le — del Palestrina*. | Musica vocale o strumentale con piú parti o voci che esprimono ciascuna una speciale melodia; Contrappunto. || **-fonicamente**, In modo polifonico, Con polifonia. || **-fònico**, ag. (pl. *-ci*). *πολύφωνος che ha molti suoni. Di polifonia. || **-fonista**, s. (pl. m. *-i*). Compositore di polifonie.

polì gala, f. *γάλα latte. Erba a radice perenne, legnosa con rami gracili, foglie lineari, glabre, aguzze, fiori in grappolo terminale, celesti, rosei o bianchi: ha sapore amaro e proprietà lattifera *(polygăla vulgāris)*. || **-gamia**, f. *πολυγαμία. Pluralità di mogli, consentita in parecchie legislazioni. | 23ª classe del sistema di Linneo, delle piante fanerogame con fiori maschi e fiori femminili associati anche con fiori ermafroditi, sullo stesso individuo o su due o su tre. | Stato di animali che hanno piú femmine. || **-gàmico**, ag. (pl. *-ci*). Di poligamia, Che pratica la poligamia. || **-gamo**, ag., m. *(polig-)*. *πολύγαμος. Chi ha piú mogli. | Di pianta con fiori ermafroditi e unisessuali a un tempo. || **-gèneşi**, **-genia**, f. *πολυγενής di molti generi. Molteplicità di origine. | *delle razze umane*. || **-genişmo**, m. Origine multipla di diversi individui. || **-ginia**, f. *πολυγύνης che ha molte mogli. Ordine di piante a piú pistilli. || **-glòtto**, **-a**, ag., m. *πολύγλωττος. Chi sa piú lingue. | *il cardinal Mezzofanti era un —*. | *libro —*, stampato in piú lingue. | *Bibbia —*. | Cantatore dell'America del Nord, capace di ripetere il canto di tutti gli uccelli e di imitare la voce degli altri animali (*mimus polyglottus*). || **-gonacee**, pl. f. Famiglia di apetale comprendente poligoni' e romici. || **-gonale**, ag. Di poligono, Che ha forma di poligono. | pl. Poligonacee. || **-gonato**, m. Frassinella. || **-gònio**, ag. *πολυγώνιος. Che ha forma di poligono, Poligonale. || **-gono**, m. *(polig-)*. *πολύγωνος che ha molti angoli. Figura piana compresa da piú linee. | *il triangolo è il — piú semplice*. | *sferico*. | Figura della fortificazione composta di piú lati. | *regolare, irregolare*. | *esterno, interno*. | Campo di esercitazioni di tiro, spec. con le artiglierie; Balipedio. | *di Nettuno*, presso Roma. | Erba acquatica con spighe di fiori rosei e foglie lisce lungamente picciuolate: per disseccamento si trasforma in pianta terrestre con foglie pelose a breve picciuolo *(polygŏnum amphibium)*. || **-grafare**, a. Trarre copie col poligrafo. || **-grafato**, pt., ag. | *manifesto, circolare —*. | *lezioni — in dispense*. || **-grafia**, f. *πολυγραφία scrittura di molte cose. Letteratura varia, Scrittura su soggetti vari'. | Scrittura copiativa, per tirare molte copie di uno scritto, passandovi su i fogli. || **-graficamente**, In modo poligrafico. || **-gràfico**, ag. (pl. *-ci*). Di poligrafia. | +Del vario modo di scrivere una o piú voci. | Di sistema di stampa a macchina. | *officina —*, che usa vari' modi di impressione. | Delle linee che descrivono su di una linea proposta figure di quanti lati e angoli eguali si voglia. || **-grafo**, m. *(poli-)*. *πολυγράφος. Apparecchio per eseguire varie copie di uno scritto, da un originale con inchiostro copiativo e fissato sovra una composizione di pasta di colla di pesce e glicerina. | Chi scrive intorno a vari' argomenti. Titolo di periodico. || **-gramma**, m. *πολύγραμμος che ha molte linee. Unione di piú lettere che fanno le veci di una. || **-grammàtico**, ag. Di poligramma. || **-ìstore**, m. *πολυΐστωρ -ορος. Che sa molte cose, Erudito. || **-logia**, f. *πολυλογία verbosità. Simultaneità di parole diverse profferite dalle varie parti nel canto a piú voci. || **-melia**, f. *πολυμελής che suona molte cose. Unione di piú melodie. || **-mèlico**, ag. (pl. *-ci*). Di polimelia. || **-meria**, f. Condizione di polimero. || **-mero**, **-mèrico**, ag. (*-ìmero*). *πολυμερής che ha molte parti. Di corpo che ha peso molecolare multiplo di quello di un altro. || **-metria**, f. *πολυμετρία. Successione di vari' metri in uno stesso componimento poetico. || **-metricamente**, In modo polimetrico, Con metri diversi. || **-mètrico**, ag. (pl. *-ci*). Che contiene metri diversi. | *Il ditirambo del Redi è un poemetto —*. || **-metro**, ag., m. *(polim-)*. *πολύμετρος di molte misure. Componimento in metri diversi. | Provino fornito di pa-

recchie scale graduate. || **-miosite,** f. *μῦς -ός muscolo. Infiammazione di molti muscoli. || **-mitàrio,** m. *πολυμιταρική POLYMITARĬUS arte di tessere vari' panni. Colui che tesse drappi di vari' colori e maniere. || †**-mito,** ag., m. *(polim-).* *πολύμιτος POLYMITUS. Drappo o vestimento intessuto di vari' colori. || **-mnia,** f. *Πολύμνια. Musa della poesia degl'inni. || **-mòrfa,** f. Colonia di individui disuguali. || **-morfişmo,** m. *πολυμορφία varietà di forma. Proprietà dei corpi di assumere forme diverse, incompatibili fra di loro, senza che mutino composizione. | Pluralità di forme di piante e minerali. || **-mòrfo,** ag. *πολύμορφος multiforme. Di varie forme. | Che può offrire varie forme di cristallizzazione. || **-neurite, -nev-,** f. Neurite diffusa in molti nervi. || **-nòmio,** ag., m. Quantità algebrica composta di piú termini.

pòli o, m. *πολιός canuto. Pianta suffrutescente delle labiate, nei luoghi rocciosi del bacino del Mediterraneo; Canutola (*teucrium polium*). || **-oplaşma,** m. Massa granulosa e molle, principale costituente del protoplasma.

poli opìa, -opsìa, f. *πολυωπής che ha molti occhi. Visione molteplice degli oggetti. || **-pedìa,** f. *πολύπαις -ιδος che ha molti figli. Eccesso nel numero di feti in gestazione. || **-pètale,** pl. f. Che hanno piú petali: una delle 3 classi della sottodivisione Dicotiledoni.

poliorama, m. (pl. *-i*). *πολύς, ὅραμα spettacolo. Veduta di molte cose, Apparecchio con lenti per ingrandire e illuminare figure; Cosmorama.

poliorcèt e, m. *πολιορκητής POLIORCĒTES. Espugnatore di città. | *Demetrio* —, figlio di Antigono, re di Macedonia. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Dell'arte di assediare ed espugnare città.

pòli po, m. *πολύπους che ha molti piedi. Forma fissa dei celenterati; vive nelle acque; il suo canale digerente non ha che una sola apertura, la bocca è collocata nel mezzo di una corona di tentacoli contrattili. Dei polipi, gli uni sono molli, gli altri hanno parti dure calcaree, quali le madrepore e i coralli. | *d'acqua dolce,* Idra verde. | Escrescenza carnosa molle e spesso di tessitura vascolare, con peduncolo, che si riproduce facilmente. | *del naso.* | *dell'utero.* || **-paio,** m. Parte dura e calcarea di alcuni polipi. || **-pòdio,** m. *πολυπόδιον. Erba delle felci con rizoma orizzontale strisciante grosso come una penna d'oca e di sapore dolce: con foglie lunghe sino a 3 cmt., coperte inferiormente di sori; nasce per lo piú sopra le querce, i vecchi muri, le rupi; Felce dolce *(polypodium vulgare).* || **-poso,** ag. Che ha relazione col polipo. | Di polipo; Della natura del polipo. | *prolifera-zioni* —. || **-pòro,** m. *πολύπορος che ha molti meati. Genere di funghi affini agli agarici; una specie dà l'esca. || **-ptero,** m. *(polìp-).* *πολύπτερος che ha molte pinne. Storione dell'Africa; Biscir *(polipterus bichir).*

Polipòdio.

†**polire,** v. pulire.

poli rème, f. Naviglio a piú ordini di remi sovrapposti; Poliera. || **-ritmo,** ag. Che cambia piú volte il ritmo. || **-sarcìa,** f. *πολυσαρκία. Esagerato aumento di grasso; Obesità. || **-sèmo,** ag. *σῆμα segno. Composizione che usa diverse figure di note. | Che contiene piú significati, oltre al letterale. || **-sènso,** ag. Di piú significati, oltre al letterale. | *scrittura* —. | m. Indovinello con parola a doppio senso. || **-siderito,** ag. *σίδηρον ferro. Di aerolito in cui il ferro è prevalente. || **-sillabo,** ag. *πολυσύλλαβος POLISYLLĂBUS. Che è formato di piú sillabe. || **-sillogişmo,** m. Argomentazione che porta piú sillogismi connessi. || **-simaşìa,** f. *σημασία significazione. *armonica,* Facoltà di considerare intervalli o accordi sotto diversi aspetti; Enarmonia. | *fa, sol diesis,* o, *fa, la bemolle,* ecc. || **-sindeto,** m. *πολυσύνδετος POLYSYNDĔTOS. Congiungimento mediante la particella copulativa di termini congeneri, Abbondanza di particelle copulative, per ottenere un effetto particolare. || †**-sinfonìa,** f. Armonia. || **-sinfono,** ag. Armonico. || **-sintètico,** ag. (pl. *-ci*). *πολυσύνθετος variamente composto. Chi offre molte sintesi. || **-solfuro,** m. Solfuro che contiene piú atomi di zolfo. || **-stanio,** m. Pallio sparso di molte croci, dei patriarchi bizantini.

poliste, f. *πολιστής costruttore di città. Vespa piccola, nuda, nera, cerchiata di giallo con addome ovale peduncolato: costruisce piccoli nidi di 30-40 celle senza involgio e li attacca ai cespugli e alle travi *(polystes gallica).*

poli talamio, ag. m. *θάλαμος letto. Sorta di chiocciola e sim. a varie celle. || **-teama,** m. (pl. *-i*). *θέαμα spettacolo. Teatro che serve a rappresentazioni di carattere vario, anche per circo equestre; Arena. | *Il — Garibaldi in Palermo.* || **-tècnico,** ag., m. *πολύτεχνος molto artificioso. Che concerne molte arti in quanto dipendono dalle scienze. | Che tratta la scienza delle varie arti. | m. Istituto ove si insegnano vari' rami delle scienze fisiche, chimiche e matematiche; Istituto tecnico superiore, Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. || **-teişmo,** m. †**-tèla,** f. *πολύθεος che adora molti dii. Credenza in parecchi dei; Religione degli antichi Greci, Romani, Indiani, ecc. || **-teista,** s. (pl. m. *-i*). Che pratica il politeismo. || **-teisticamente,** Da politeista. || **-teistico,** ag. (pl. *-ci*). Di politeismo.

Politeama Garibaldi; Palermo.

politézza, f. Finitezza, Ultimi tocchi che perfezionano; Qualità di polito, limato, finito, perfetto, Raffinatezza. | Pulitezza, Pulizia.

polìt ica, f. *πολιτική arte di ben amministrare la città, lo stato. Scienza e arte di ben governare lo Stato: supremo indirizzo da dare alla vita pubblica. Dottrina dei fini dello Stato e dei mezzi per raggiungerli: comincia con Platone e Aristotele. | *pratica, reale; ideale.* | Arte ed esercizio del governo. | *interna,* delle relazioni tra lo Stato e i suoi appartenenti; *estera,* delle relazioni con gli altri Stati. | v. Machiavelli. | *la — di Cavour, Crispi.* | *darsi alla* —. | Modo di condursi, di governarsi nelle relazioni con gli altri, Avvedutezza e sagacia. | Accortezza, Furberia nel fare o nel parlare; Astuzia. | *delle mani nette,* v. mano. | *sporca,* Malo modo di giungere a un fine. | *da farmacia, da caffè,* improvvisata, senza studio e conoscenze dirette, leggiera, o pettegola. | *militante,* dei partiti. | Amministrazione particolare di uno degli affari dello Stato, subordinata ai fini generali del governo. | *dei consumi; doganale; scolastica.* | *ecclesiastica,* dello Stato nelle relazioni con la chiesa. | *della foglia di carciofo,* che cerca di ottenere una cosa alla volta (secondo una frase di Carlo Emanuele III). || **-icamente,** Con politica. | *regolarsi* —. | Nel rispetto politico, della forma di governo, o delle istituzioni. | *nazione — unita, discorde.* | Secondo il viver civile, Secondo le buone regole. | *ordinare — un popolo.* || **-icante,** ag., spr. Che si occupa di politica per ambizione e profitto. | Maniaco della politica. || **-icantişmo,** m. Sistema di politicanti. || **-icastro,** ag. Politicante; Intrigante di politica, Politico da strapazzo. || **-ico,** ag. (pl. *-itici*). *πολιτικός civile. Della società civile. | *geografia* —, relativa agli Stati e alle province. Attinente allo Stato e alle sue istituzioni. | *ragion* —. | *forma* —, di governo. | *diritti* —, di elettore ed eleggibile. | *l'uomo è animale* —. | *vita* —, civile. | *ordine* —. | *storia* —, che indaga e narra spec. lo sviluppo degli ordini civili, e delle istituzioni. | *corrispondente* —, Chi per conto di un giornale manda informazioni politiche da una città, spec. straniera. | *delitti* —, contro lo Stato e le istituzioni. | *partiti* —. | *elezioni* —, dei deputati al Parlamento. | *equilibrio* —, dei vari' Stati nella loro potenza. | *amico, nemico* —. | *giornale* —, che si occupa principalmente di politica e degli uomini politici. | *uomo* —, che possiede la scienza e l'arte di governo; che si occupa di politica ed ha ambi-

zioni di governo. | *senso* —, Intuito e perspicuo intendimento dei bisogni e delle occorrenze dello Stato. | *scienze* —, la legislazione, l'economia, l'amministrazione. | *sciopero* —, che non ha per fine vantaggi economici, ma vuole agire sulle istituzioni e il governo. | m. Uomo politico, Ministro, Diplomatico, e sim. || **-ichino**, ag., m. dm. Intrigante meschino di politica. | fam. Che sa usare garbo e tatto nelle faccende. || **-icone**, m. acc. Furbone, Uomo che sa condursi destramente, che la sa lunga. || **-icuccio**; **-uzzo**, m. spr. || **+-izzare**, nt. *πολιτίζειν. Governare, Amministrare lo Stato.

pol ìtrico, m. (pl. *-chi*). *πολύτριχον erba dai molti capelli. Pianticella molto sim. alla borraccina che ricopre il suolo dei boschi: erbacea, perenne, con fusto gracile e numerose foglioline acute, sparse che nascondono fra loro gli organi della riproduzione *(polytrichum commūne)*. || **-itropo**, ag., m. *πολύτροπος. Astuto, D'ingegno vario e ricco di risorse ed espedienti. || **-ìttico**, m. (pl. *-ci*). *πολύπτιχος che ha molte pieghe. Quadro formato di piú quadri, come dittico, trittico. | *il — dei Van Eyk*. || **-iuria**, f. *οὖρον. Sovrabbondante emissione di orina. || **-iùrico**, ag., m. (pl. *-ci*). Di poliuria, Affetto da poliuria.

polizì a, f. *πολιτεία amministrazione della città. Vigilanza per la conservazione dell'ordine civile, e della pace dei cittadini nelle città e nello Stato, con tutte le misure non solo repressive, ma anche preventive. Parte del governo che si occupa dell'ordine pubblico e della repressione dei delitti. | *di sicurezza*, se ha per oggetto la tutela dell'ordine pubblico; *amministrativa*, se si propone di garantire i vari' interessi sociali. | Persone addette alla polizia. | *la — di Londra, Parigi*. | *guardie di —*. | *Ufficio di —*. | *sospetto alla —*. | Pubblica sicurezza. | *municipale*, Guardie preposte alla vigilanza della città. | *intervento della —*. | *segreta*, spec. su faccende politiche, esercitata per mezzo di confidenti e agenti travestiti. | *sanitaria, medica, annonaria*, Vigilanza palese o segreta su tali servizi'. | *dei costumi*. | Ufficio di polizia. | Questura, Commissariato, Delegazione. | Arte di raccogliere sicure informazioni. | *Le banche hanno la loro —*. | +Forma di governo. Civiltà. Politica. || **-esco**, ag. spr. (pl. *-chi*). Di polizia, Appartenente alla polizia. | *fare —*. | *misure —*. || **-otto**, m. Agente di polizia, Guardia. Birro. | *modi, fare di un —*. | *cani —*, ammaestrati per aiuto e difesa degli agenti di polizia.

polizoïte, pl. f. *πολύς, ζῷον animale. Spugne viventi in colonia.

pòlizz a, +-iza, f. *ἀπόδειξις quietanza, dichiarazione. Piccola carta contenente breve scrittura; Cartellino con nome scritto per votazione segreta; Biglietto; Carta; Tessera. | *di cambio*, Cambiale. | Ordine scritto di pagamento, Mandato, Fede bancaria. | Cedola, Cartella. | Breve lettera, Biglietto. Fattura; Bulletta. | *di ricevuta, contrassegno, avviso, invito, visita*. | Biglietto d'ingresso a un teatro. | Obbligazione, Documento, Atto, Citazione. | *di assicurazione*, Contratto di assicurazione. | *di carico*, che accompagna le merci spedite e ne descrive la quantità e qualità. | *del Monte di Pietà*, come ricevuta del pegno fatto. | Biglietto ove si scrivono i numeri al lotto giuocati. || **+-ame**, f. Quantità di polizze diverse. || **+-ario**, m. Registro di polizze. | Registratore delle polizze. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. || **-ino**, m. vez. Biglietto della parrocchia pei comunicandi. | Avviso doganale che notifica il dazio della merce. || **-otto**, m. acc. Cartello.

pòlka, v. polca.

póll a, f. *PULLARE pullulare. Vena d'acqua sorgiva. | Sorgente in mezzo ad altre acque. || **+-are**, nt. Rampollare; Sorgere. || **-ézzola**, f. Punta tenera dei pollini cresciuti innanzi tempo; Polluzzola. | fior. Broccolo di rape.

poll aio, m. *PULLARĬUM. Luogo ove si allevano e si tengono i polli. | pvb. *Consiglio di volpi, danno di —*. | Selva ove vanno gli uccelli a dormire. | *baston da —*, Cosa sudicia. | *essere a —*, Essere andato a dormire. | *scopare il —*, Rubare. | *tener i piedi a —*, sopra un regolo o sgabello. || **-aiaccio**, m. peg. || **-aietto**, m. dm. || **-aione**, m. acc. || **-aiuolo**, **-aiolo**, **-arolo**, m. Mercante di polli. | *il giuoco della —*, Specie di giuoco tra bambine. || **-ame**, m. Quantità di polli [piú usato al sg.]. || **-anca**, f. Tacchina giovine; Pollastrina. | nap. Spiga di granturco lessata. || **-anchetta**, f. dm. || **-anco**, m. Pollo d'India, Tacchino, Tacchinotto. || **-ario**, m. *PULLARĬUS. Chi prendeva gli auspici' dal pasto dei polli. || **-astra**, f. *PULLASTRA. Gallina giovane. | schr. Ragazzotta formosa. || **-astraccia**, f. **-o**, m. peg. || **-astrella**, f. **-o**, m. dm. || **+-astriere**, m. (f. *-a*). Ruffiano, Mezzano. || **-astrina**, f. **-o**, m. vez. || **-astro**, m. Pollo giovane, Galletto. | fam. Uomo semplice. | *pelare il —*. || **-astrone**, m. **-a**, f. acc. | Uomo di poca esperienza, Ragazzone. | *cresciuto innanzi tempo*. || **-astrotto**, m. dm. | Sempliciotto. || **+-èbbro**, m., comp. Buono a nulla, Dappoco. || **-eria**, f. Luogo ove si vendono i polli. || **-icino**, m. Pulcino.

pòllice, m. *POLLEX -ĬCIS. Dito grosso della mano e del piede. | Misura inglese, 12ª parte del piede. | v. alluce. | Piccolo spazio. | *non cedere di un —*. | *verso*, 1. Col pollice rovesciato, che si usava nel Circo romano per significare che si voleva a morte il gladiatore atterrato.

pollicitazióne, f. *POLLICITATĬO -ŌNIS promessa. Esibizione: tra privati non aveva valore. | Promessa unilaterale, dichiarazione senza volontà di obbligarsi, solo eccezionalmente avente valore obbligatorio pei casi di voto, promessa al pubblico, o promessa a vantaggio sociale, *ob honorem*, ecc.

poll icoltura, -icul-, f. Allevamento razionale dei polli. || **-icultore**, m. Chi esercita la pollicoltura. || **-ina**, f. Sterco di polli, per concime. || **+-inaro**, m. Pollaiuolo.

pòllin e, m. *POLLEN -ĬNIS fior di farina. Polvere gialla, elemento fecondante maschile che si trova sull'antera, ed è costituito da 1 nucleo (fovillo), e 2 membrane. || **-ella**, f. Foruncolo. || **-ico**, ag. (pl. *-inici*). Di polline. || **-o**, v. pollo. || **-òdio**, m. Organo maschile nei funghi unicellulari che si addossa all'oogonio e vi versa il plasma sessuale per mezzo di un sottil tubo.

póll o, m. *PULLUS neonato di animale. Gallo o gallina, utilissimi per le uova, la carne e la facilità di allevamento. | v. gallo bankiva. | *allevamento dei —*. | *novello*. | *arrosto, lesso; freddo, rifreddo*. | *spezzatino di —*. | *un — in pentola*. | *rigaglie di —*. | *pesto*, per ammalati. | *essere a — pesto*, ammalato. | *tirare il collo al —*. | *pelare il —*. | *conoscere i suoi —*, le persone con cui si tratta. | *far ridere i —*, Dirle grosse. | *andare a letto come i —*, molto presto. | *d'India*, Tacchino. | *sultano*, Gallinula dal becco rosso lungo elevatissimo, e un callo frontale; piume azzurre, sottocoda bianco; di circa 45 cmt.; stazionario in Sicilia *(porphyrio carrulĕus)*. | *portar —*, Fare il mezzano in amori. | v. pipita. | +Pulcino; Puledro. || **+-aggio**, m. Pollame. || **-ino**, ag., m. Di pollo. | Isola natante, in paludi. | Terreno paludoso, Sabbia mobile. | mil. Tacchino. | v. occhio. | *pidocchi —*.

poll óne, m. POLLA. Ramo laterale, generalmente aereo, del rizoma. | Rampollo. || **-oncello**, m. dm. || **-oneto**, m. Vivaio da polloni. | Castagne da pali.

polluce, m. *POLLUX -ŪCIS. Figlio di Tindaro e di Leda, fratello di Elena, Castore e Clitennestra, uno dei due Dioscuri, forte nel pugilato. | Parte posteriore della costellazione dei Gemelli e stella splendente che in essa si vede. | Anfibolo rarissimo, dell'isola d'Elba.

pollu to, ag. *POLLŪTUS (pt. *pollŭere*), lordato. Bruttato, Imbrattato, Macchiato, Inquinato, Contaminato. | *altare —*. || **-zione**, f. *POLLUTĬO -ŌNIS. Spargimento di seme, per lo piú involontario, durante la notte. | Imbrattamento.

pollùzzola, v. pollézzola.

+polment o, m. *PULMENTUM. Minestra, Zuppa, Piatto grossolano. | *di lenti*. || **+-ario**, m. *PULMENTARĬUM companatico. Vaso con bocca stretta, per il pulmento.

polmón e, m. (pl. *-ci*). *PULMO -ŌNIS. Ciascuno dei sacchi a pareti sottili,

pieni d'aria, bianco-grigiastri, spugnosi, posati con la base sul diaframma, organi della respirazione. | *destro, sinistro.* | *apice, base del* —. | *attaccato.* | *caverna nel* —. | *respirare a pieni* —. | *aver buoni* —. | *rimetterci i* —, *un' ala di* —, di fatica a discorrere. Faticare inutilmente. | fam. *sputare i* —, Parlar forte. | *allargarsi i* —, Ricevere dopo lunga angustia una buona notizia. | *urlare a pieni* —. | *Il Tirreno e l'Adriatico sono i due — d'Italia.* | *marino*, Specie di medusa; Potta marina (*medusa pulmo marinus*). || **-ale, -are,** ag. Del polmone, Attinente al polmone. | *arteria* —. | *tisi* —, Stato tubercoloso acuto, poi cronico del polmone. || **-aria,** f. *pulmonarius. Piccola erba dei boschi con rizoma cilindrico, fusto peloso, foglie verdi macchiate di chiaro, fiori a grappolo, prima rossi, poi violacei: le si attribuiva la virtú di guarire i mali di polmone (*pulmonaria officinālis*). | Nave di scorta che si teneva nella darsena per alloggio di ciurme, prigione, ospedale. || **-ati,** pl. m. Gasteropodi terrestri o delle acque dolci che respirano l'aria atmosferica, hanno conchiglia a spirale e depongono uova: chiocciole, limne, panorbe, ecc. || **-ite, -ia, +-èa,** f. Infiammazione del tessuto polmonare: dura da 5 a 9 giorni con febbre a 40°; Pneumonia. | *alla base, all'apice.* | *doppia.* | *crupale, caseosa*, tubercolare, cronica.

Polmonaria.

pòl o, m. *πόλος polus. Ciascuna estremità di un asse di rotazione. | *i — della sfera.* | Ciascuno dei due punti del suo diametro sui quali la Terra si gira da ponente a levante nelle 24 ore. | *artico, nord, boreale; antartico, sud, australe.* | *dall'uno all'altro* —, In tutte le parti della Terra. | pl. — *del mondo, celesti*, sui quali sembra volgersi tutto il cielo stellato. | *dell'orizzonte*, Zenit e Nadir. | *dell'ecclitica.* | *altezza del* —, sull'arco meridiano, e divisa nei paralleli, sui quali si calcola la latitudine; Latitudine. | *della calamita*, I due punti dove si raccoglie e opera la sua potenza. | *magnetico*, a cui si volge la punta dell'ago calamitato. | *i — opposti.* | Cielo. | v. polare, ecc. || **-odizia,** f. Polarità.

polòn ia, f. Regione tra il Baltico, Prussia, Russia, Austria e Turchia, abitata da Slavi, già costituita in regno per molti secoli, smembrato successivamente nel 1772, '93 e '95, ricomposta in Stato indipendente per il trattato di Versailles nel 1920. || **-ese,** f. Polacca. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Di Polonia, Polacco, Polono. || **-io,** m. Elemento radiattivo scoperto dalla signora Sklodowska Curie, polacca.

pólp a, f. *pulpa. Carne muscolosa senz'osso e senza grasso. | *un pezzo di manzo tutto* —, senz'osso. | *lasciare la — e l'ossa in q. c.*, Rovinarsi del tutto. | Parte piú carnosa della gamba. | *aver lasciato le — in Fiandra*, Aver le gambe sottili. | *delle dita*, Polpastrello. | *dentaria*, Tessuto connettivo con vasi sanguigni e nervi che si trova nell'interno del dente. | Sostanza molle e carnosa dei frutti. | *di tamarindo*, Conserva di tamarindo. | *della ciliegia.* | Parte tenera delle piante fra la scorza e il legno. Sostanza che costituisce i semi. | Parte dello stivale che corrisponde al polpaccio. | Parte migliore e piú fruttuosa. Parte sostanziale di dottrina, discorso e sim. || **+-accia,** f. Polpetta. || **-accio,** m. acc. Polpa della gamba. | *calzoni corti che lasciano scoperto il* —. | Base del dito grosso. || **-acciuolo,** m. acc. dm. | Polpa delle dita, Polpastrello. | Polpa di carne di bestia. | Batuffolo. || **-acciuto,** ag. Polputo, Che ha molta polpa. || **-astrello,** m. (pl. anche *-a, -e* f.). Polpa del dito nella falange superiore. || **-etta,** f. Vivanda come un rotoletto di carne battuta, con formaggio, uova, prezzemolo, ecc. | *con salsa piccante.* | *far — d'alcuno*, Ammazzarlo, Farne scempio, | *di mare*, in Romagna, Vivanda di polpo ripieno di fegatini di pesci arrostito a fuoco vivo. | Cibo con veleno, Boccone avvelenato, per cani, ecc. | *dar la* —. | tosc. Forte sgridata, Rabbuffo, fam. || **-ettina,** f. vez. | Boccone avvelenato. || **-ettone,** m. acc. Grosso pezzo di carne pestata preparata come le polpette. | Sgridata forte. | Opera voluminosa, rimpinzata di erudizione, pesante. || **-oso,** ag. Polputo. || **-utello,** m. dm. di polputo. || **-uto,** ag. Che ha molta polpa. | *terreno* —, grasso, fertile. | *vino* —, gagliardo.

pólpo, m. *πολύπους dai molti piedi. Mollusco cefalopode, non del solo Mediterraneo, affine alla seppia, a due branchie con 8 piedi uguali, senza braccia prensili (*octopus vulgāris*).

Pólpo.

póls o, m. *pulsus. Ripercussione nelle arterie delle ondate di sangue provocate dai movimenti del cuore: in persona sana adulta sono da 65 a 75 battiti al minuto. | *piccolo, irregolare, debole; pieno, teso, gagliardo; frequente; riposato, placido.* | *tastare il* —, Cercare di conoscere le altrui intenzioni. Chieder danaro. | Luogo dove la mano si congiunge al braccio e i medici tastano per conoscere il moto dell'arteria. | *il battere del* —. | *stringere i* —, con corda. | Potenza, Vigore, Gagliardia. | *uomo di* —. | *vino di* —. | *perdere i* —, per l'assiduo lavoro (Dante). | *lavoro di* —. || **-eggiare,** nt. Battere i polsi. Pulsare. || **-ino, +-etto,** m. Lista di tela per finimento a manica di camicia, com. da uomo: può anche essere staccata. | *un paio di — inamidati.* | Finimento a maniche di vestito. || **-ista,** m. (pl. *-sti*). Valente conoscitore di polsi.

+pólt a, f. *puls -tis minestra. Intriso di farina. || **-iglia,** f. dm. Intriso molto liquido di farina. | *di crusca.* | *per empiastro.* | Minestra mal fatta. | Fango liquido. | Materia polverosa stemperata con un liquido. | *ridursi in* —, Guastarsi. || **-iglioso,** ag. Motoso, Fangoso, non com. || **-ricchio,** m. Imbratto di cose diverse e sudice. | Opera abborracciata e mal composta.

póltr o, ag., m. *vl. pullĭtrus (*pullus*). +Poledro, non domo, Cavallino. | +Cavalletto, Letto. | Pigro. | *le — membra.* || **-acchio,** m. Poledro. || **-acchiello, -acchino,** m. dm. || **-iccio,** m. +Letto mal fatto, Lettaccio. || **-ire,** nt. (*-isco*). Vivere neghittosamente, Fare il pigro; Starsi in pigro riposo, anche a letto; Oziare. | *nell'ozio.* || **-ona,** f. Ampia seggiola a bracciuoli, imbottita, per starvi con comodità. | *di cuoio.* | *con le rotelle.* | *a sdraio.* | *una vecchia* —. | in teatro, Posto in poltrona nelle prime file di platea. | *starsene in* —, Stare in ozio. | *un divano con due* —. | *la — accanto al letto.* | *eroi della* —, che fanno i bravi a casa loro. | Alto ufficio burocratico. | *la — di direttore generale.* || **-onaccia,** f. peg. di poltrona. || **-onàggine,** f. Vizio di poltroneria, Pigrizia, Accidia. || **-onamente,** Con poltroneria. || **-oncello,** ag. dm. Alquanto poltrone. || **-oncina,** f. vez., di sedia. | *due file di — nell'anfiteatro.* | *una — bassa*, nel salottino. || **-one,** m., ag. (f. *-a*). Infingardo, Ozioso, Dormiglioso, Inerte. | Pauroso, Vile. | pvb. *I bravi alla guerra e i — alla scodella.* | Molle, Inerte, Svogliato. | Bradipo. || **-oncione,** ag. acc. || **-oneggiare,** nt. Vivere da poltrone. Fare il poltrone, neghittoso; Poltrire. || **-oneria,** f. Negligenza di poltrone, Ozio vizioso, Inerzia, Infingardaggine. || **-onescamente,** In modo poltronesco, da poltrone. Vigliaccamente, Vilmente. || **-onesco,** ag. (pl. *-schi*). Da poltrone. || **+-onia,** f. Poltroneria, Pigrizia. | Ingiuria, Villania. || **+-oniere, -o,** m., ag. Poltrone, Uomo da poco, Infingardo. | Mascalzone, Vigliacco, Tristo. | Uomo di vile condizione. || **-onissimo,** sup. || **-onite,** f., schr. Malattia della poltroneria. || **+-uccio,** m. dm. Poledruccio.

+polvènto, av. po 'l vento. Dietro il vento, In luogo difeso dal vento.

pólver e, +pólve, f., +m. *pulvis -ĕris. Terra arida e minutissima. | *nembo di* —. | *della strada.* | *sollevata da cavalli, carri in una strada di campagna.* | *che acceca, toglie il respiro.* | *mangiar la* —, respirando nel polverio. | *delle scarpe, del vestito.* | *che si sparge su mobili, stoffe.* | *scuotere la — di dosso*, Bastonare. Liberarsi dai fastidi'. | *macchine aspiratrici della* —. | *degli archivi'*, sulle carte che nessuno va a toccare. | *interrogare la — dei ruderi.* | *spegner la* —, inaf-

fiando la strada. | *negli occhi*, Illusione. | *ridurre in —*, Annientare, Distruggere. | *dell'agone, del campo di battaglia, del palcoscenico.* | *morder la —*, di chi muore sul campo. | Sabbia con cui si asciuga la scrittura fresca. | *orologio a —*. | Ultimi residui del cadavere, Stato a cui si riduce il cadavere nella sepoltura, Cenere del cadavere cremato. Terra con cui fu plasmato l'uomo secondo la Bibbia. | *siamo — ed ombra* (*Pulvis et umbra sumus*, Orazio, *Odi*, IV). | v. memento. | *del sepolcro.* | *di Pozzuoli*, Pozzolana. | Sostanza ridotta in forma di polvere. | *di vetro.* | *di caffè*, tostato e macinato. | *di cacao.* | *dell'origano.* | Medicamento o farmaco in polvere. | *di licopodio.* | Cosmetico in polvere. | Tabacco da fiuto. | *di Cipro*, odorosa, per il viso, i capelli; Cipria. | *d'oro*, ottenuta con la macinazione di foglie d'oro con sostanze dure e insolubili; Oro in conchiglia. Miscuglio di sabbia e mica per asciugar lo scritto fresco. | *di letame*, da escrementi sparsi nelle strade, e usata come concime. | *pirica*, costituita da una miscela granita di nitrato potassico, carbonio e solfo, che accesa serve a scagliare proietti dalle armi da fuoco. | *da cannone, fucile, mina, caccia.* | *bianca*, che in luogo del carbone ha zucchero candido. | *di cotone*, Cotone fulminante. | *prismatica, cubica, a piastrelle, a pallette, mastodonte.* | *mulino di —*, per la triturazione e miscela dei componenti. | *senza fumo*, cioè con leggiero fumo, si ottiene con combinazioni chimiche, come nitrocellulosa o nitroglicerina. | *l'invenzione della — pirica risale all'antichità, forse all'Oriente; fu usata certo in Europa la prima volta al principio del sec. 13°.* | *tirare a —*, a salva. | *odor di —*, di battaglia, guerra. | *aver — da sparare*, mezzi a sua disposizione. | *tenere asciutte le —*, Star pronto al cimento. || **-accia**, f. peg. || **-accio**, m. Polverume. | Concime in polvere. || **-aia**, f. Polverio. || **-aio**, ag. Che solleva molta polvere. | pvb. v. gennaio. || **+-are**, a. Impolverare. || **+-ata**, f. Polverio. || **+-ato**, ag., pt. || **+-ente**, ag. Polveroso, Che solleva polvere. || **-iera**, f. Edifizio dove si conserva la polvere, e anche gli esplosivi; isolato, lontano dall'abitato, con grosso muro di cinta, fossato all'intorno, ben custodito. | *scoppio della —*. | +Polverio. || **-ificio**, m. Laboratorio per la fabbricazione della polvere d'ogni maniera; Mulino di polvere. || **-ina**, f. dm. Medicinale in polvere. Polvere magica. | Polline. || **-ino**, m. dm. Rena o limatura di ferro o segatura che si mette sullo scritto fresco, per farlo asciugare. | Vaso ove si tiene tale polvere. | *mettere il —*, Approvare ciò che altri ha scritto, senza metterci niente del suo. | Cenere importata dal Levante, donde si trae il sale per farne il vetro, Rocchetta. | Polvere che si ricava dal carbone e dalla brace per uso di bruciare. | Polvere di grana fina che si metteva sul focone delle armi da fuoco. | Fiaschetto di latta per custodir la polvere. | Orologio a polvere. | Luogo ove si conducono le vaccine a meriare. || **-io**, m. Quantità di polvere che si leva in aria agitata dal vento o da altro. | *della strada.* | *a guisa di nebbia.* || **-ista**, m. (pl. *-i*). Operaio che lavora al polverificio; Fabbricante di polvere. | Riservetta di polvere. || **-izzabile**, ag. Atto ad esser ridotto in polvere. || **-izzabilità**, f. Possibilità d'esser ridotto in polvere. || **-izzamento**, m. Modo del ridurre in polvere. | Cosa polverizzata. || **-izzare**, **+-eggiare**, a. Ridurre in polvere. | Sparger di polvere. | Distruggere, Ridurre in niente. | rfl. Divenir polvere. || **-izzato**, pt., ag. || **-izzatore**, m. **-atrice**, f. Che polverizza. | Arnese col quale, soffiando per un cannello, si riduce il liquido in minutissime gocce, quasi polvere; Spruzzatore. || **-izzazione**, f. Azione del polverizzare. || **+-izzevole**, ag. Polverizzabile. || **-one**, m, acc. Gran quantità di polvere sollevata dal vento, o da molta gente che cammini o da cavalli o da carri; Nembo di polvere. || **-oso**, ag., m. Asperso di polvere. | *libri, scaffali —*, dimenticati. | *agosto*, per i venti che sollevano la molta polvere estiva. | m. Sorta di marmo, di Pistoia. || **-ulènto**, ag. *pulverulentus. Che ha forma di polvere. || **-ume**, m. Quantità di polvere molesta. || **-uzza**, f. dm. Polverina.

polviglio, m. *sp. polvillo. Polvere sottile, Droga in polvere. Polvere di tabacco o cosmetica. | Guancialetto pieno di spigo tritato. || **+-ino**, m. *pulvīnus cuscino. Piuma minuta. || **-iscolo**, m. *pulvĭscŭlus. Polvere minutissima, quasi invisibile. | *atmosferico*, sparso nell'aria.

+polzèlla, v. pulcella.

+póma, f. *pomum. Mela. | *granata; rancia.* | *tocca —*, Giuoco fanciullesco, del cercar di prendere il posto di uno dei fanciulli che stanno in giro. | *piatta*. Giuoco di capo a nascondere o rimpiattino. || **-aceo**, ag. Di pomo, Che ha relazioni col pomo. | pl. f. Famiglia di rosacee, com. alimentari che hanno per frutto il pomo. || **-aio**, **-ario**, **+-aro**, m. *pomarĭus. Frutteto; Frutteto sperimentale. || **+-arancio**, m. Melarancio. || **-ata**, f. Unguento fatto di grasso e profumato con aromi. | *per i capelli.* | *per forbire canne di fucili, pistole.* | Unguento medicinale. | *mercuriale.* || **-ataccia**, f. peg. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, ag. Piantato ad alberi da frutte. | *giardino —*. | Pomellato, Leardo. || **-ellato**, ag. Di mantello, sparso di macchie tonde. Leardo. || **-ello**, m. dm. **+-ella**, f. Parte rilevata e tondeggiante della gota, corrispondente allo zigomo. || **+-etta**, f. dm. Piccola mela.

pomer, m., td. pommer. Cane della Pomerania.

pomeridiano, ag. *pomeridiānus (*postmeridianus*). Che è dopo il mezzogiorno, Di dopo il mezzodí. | *le ore —*. | *passeggiata —*. | *seduta —*. | *lezioni —*. || **-meriggio**, m. *post meridiem. Parte del giorno compresa fra il mezzogiorno e la sera, dopo il meriggio. | *lezioni del —*. | *edizione del —*, di giornali che ne fanno una anche la mattina.

pomèrio, m. *pomerīum (*post mœros*). Spianata lungo le mura dell'Urbe, consacrata alla religione, ove era vietato il fabbricare, l'abitare e l'arare. | Strade libere fatte intorno ai terrapieni di fortificazioni.

pométo, v. sotto pomo.

pomfòlice, f. *πομφόλυξ -υγος bolla. Eruzione cutanea, che avviene senza febbre e senza infiammazione. | v. ponfolige.

pómice, f. *pumex -ĭcis. Varietà di trachite, assai porosa, e fibrosa, che galleggia perciò sull'acqua: è usata per la levigatura dei marmi, dei metalli, e anche del legno; talvolta con l'olio: se ne trova in Sardegna, nelle isole Lipari, a Ponza. | *arido come la —*. || **-iare**, a. Impomiciare. || **-iato**, pt., ag. | Lustrato, Lisciato. || **-iatura**, f. Effetto dell'impomiciare. | Particelle erose di metallo che rimangono nella catinella dove s'è pomiciato con l'acqua, e che vanno poi alle macine per essere amalgamate. || **-ioso**, **+-oso**, ag. *pumicōsus. Che genera pomici, Sparso di pomici. | Simile alla pomice, Della natura della pomice.

pómo, **+e**, m. (pl. *+-a, -e*, f.). *pomum. Mela. | *granato, rancio.* | *vino di —*, Sidro. | *cotti, al forno*, Mele cotte. | Melo [in questo sign. solo *pomo*]. | Albero di frutto. | Falso frutto derivato da ipertrofia carnosa del ricettacolo fiorale che avvolge i veri pericarpi ridotti a squame cartilaginee. | *di cajou*, Frutto dell'*anacardium* occidentale, che proviene dal peduncolo fiorale che si fa succulento e dall'achenio che contiene un seme del sapore della nocciuola. | *di terra*, Patata. | *d'Adamo*, Limetta. | *cannella*, Pianta legnosa dell'Asia e dell'America che dà frutti sim. a pigne succose (*anona squamosa*). | *il — vietato*, il frutto proibito. | *della discordia* o *di Paride*, che gettato dalla Discordia «alla piú bella» tra Giunone, Minerva e Venere, fu da Paride, invitato a giudicare, assegnato a quest'ultima, onde le ire delle due dee che cagionarono la rovina di Troia. | Cosa rotonda a guisa di mela, talvolta per ornamento. | *d'ottone, avorio.* | Palla metallica che fa finimento all'impugnatura, di spada o pugnale. | Palla sormontata da crocetta, attributo in figure di imperatori e di re. | *d'Adamo*, Rigonfiamento a piramide triangolare della estremità superiore della trachea, Laringe. | Pezzo di legno tornito di forma sferoidale molto schiacciata, che si pianta sovra gli alberi: ha la puleggia per la bandiera e il foro per l'asticciuola del parafulmine

mine o del mostravento. | (com. *pome*), Poma, anche di giuoco. | *ballo del* —, contadinesco. || **-eto,** m. *POMĒTUM. Frutteto: Meleto, Pomaio. || **-icultore,** m. Che si dedica alla pomicultura. || **-icultura,** f. Arte di coltivare gli alberi da frutte. || **-idòro,** m. comp. (pl. *-idoro, -idori*). Frutto del pomodoro, bacca tondeggiante, rossa a maturità, mangereccia, pregna di un principio amido, di mucillagine e di zucchero. | *rosso come un* —. | *conserva, salsa di* —: se ne fa grandissimo uso e grande commercio. | *verdi*, per insalata. | *vermicelli al* —. || +**-iere, -iero,** m. *POMARĬUS. Pometo. || +**-ifero,** ag. *POMĬFER -ĔRI. Che produce pomi, Fruttifero. || **-ino,** m. Celebre vino di Toscana, dal luogo ove si produce. || **-odòro,** m. comp. (pl. *-odori*). Solanacea oriunda dell'America meridionale, erbacea, annua, con radice fusiforme, fusto rampicante, foglie composte, fiore giallo di racemi che dà i pomidori (*solānum lycopersĭcum*). | Pomidoro. || **-ologia,** f. Studio delle frutte e della loro coltivazione. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di pomologia. || **-ona,** f. *POMŌNA. Dea delle frutte. | Pomologia, di una regione. || **-oso,** ag. *POMŌSUS. Abbondante di pomi. | *autunno* —. || **-uccio,** spr.

Pomidoro.

+**pomónte,** m. comp., v. oltremonte.

1° **pómp a,** f. *πομπή trionfo, processione. Dimostrazione di magnificenza e grandezza. | *far* —. | *a* —, Pomposamente. | *di erudizione*. | *accademica*, Solennità di cerimonia accademica. | Sfarzo di ornamenti, abiti, corteo, equipaggi. | *regale*. | Vanagloria. | +Corteo, Processione. | *lunga* —. | *funebre*, Solennità di funerali, e apparato per le esequie. | *negozio di* — *funebri*, casse mortuarie, ecc. || +**-are,** nt. Pompeggiare.

2° **pómp a,** f. *fr. POMPE (*bombare* bere?). Macchina per innalzare liquidi; Tromba. | *a stantuffo; centrifuga*. | *per acqua; per vino*. | *tubi di gomma o di caucciú per la* —. | *premente, aspirante*. | *da incendio*. | Strumento a stantuffo per caricare le camere d'aria di bicicletta, automobile, e sim. | Tubo ripiegato e mobile negli strumenti a fiato, e che si può alzare e abbassare, per allungarne o accorciarne il corpo. || **-are,** a. Trarre o aspirare con la pompa. | *l'acqua, il vino*, Tromba re. || **-ata,** f. Quantità d'acqua estratta con la pompa. | **-atina,** f. vez. || **-atura,** f. Azione del pompare.

+**pomp àtico,** ag. (pl. *-ci*). *POMPATĬCUS. Pomposo. || **-aticamente,** Pomposamente. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far pompa, sfarzo, gala. | Vivere con lusso, Sfoggiare. | rfl. Ornarsi magnificamente. | Pavoneggiarsi.

pompier e, m. *fr. POMPIER trombaio. Milite della città e addetto alla estinzione degl'incendi' con l'uso delle pompe; Vigile, Guardia del fuoco. | Pseudonimo di L. Coppola, scrittore umoristico del *Fanfulla*, che prediligeva le freddure o motti di spirito fatti di polisensi. || **-ata,** f. Facezia, Freddura, Motto spiritoso, come quelli del *pompiere* del *Fanfulla*.

pòmpilo, m. *POMPĬLUS. Pesce degli sgombridi, notabile perché accompagna le navi; Pesce pilota (*thynnus p.*). | Genere di imenotteri.

pompóṣ o, ag. *POMPŌSUS. Di pompa, Pieno di pompa, Fastoso. | *festa* —. | *andar tutto* —. | *vesti* —. | Maestoso, Grave, Solenne: notazione per l'esecuzione di un brano; se il brano è per istrumento ad arco, denota l'arcata pesante e marcata. || **-amente,** Con pompa, sfarzo. +**-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Pompa, Abitudine o inclinazione alla pompa. | *di stile*, Affettazione, spec. di modi retorici.

pònc e, m. *ingl. PUNCH. Bevanda calda, composta di acqua e di liquore alcoolico, aggiuntavi spesso una scorza di limone. | *al rum, al cognac*. | *freddo*. | *estratto di* —, Liquore di alcool con infusione di scorze di limone e zucchero, colorato con zucchero bruciato; di Campobasso. || **-ettino, -ino,** m. vez.

pòncio, m. *sp. PONCHO. Mantello in uso nell'America del Sud, fatto celebre da Garibaldi.

ponder are, +pondare, a. (*pòndero*). *PONDĔRARE. Pesare con la mente, Considerare attentamente, Pensare per portare un giudizio. | *ogni parola*. | Pesare. || **-abile,** ag. Tale che se ne può determinare il peso. | *materia* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** Qualità di ponderabile. | *dell'aria*. || **-atamente,** Con ponderatezza, riflessione, matura considerazione. | *deliberare* —. || **-atezza,** f. Abitudine a ben riflettere prima di giudicare e risolvere. || **-ato,** pt., ag. Ben vagliato e giudicato. | *giudizio, deliberazione* —. | *persona* —, usa a ponderare le cose, circospetta. | *tutto* —, Dopo aver ben valutato ogni elemento. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pondera. | *giustizia* —. || **-azione,** f. *PONDERATĬO -ŌNIS. Atto del ponderare, Esame, Considerazione. | *dei giudizi', pareri*. | Disamina, Esame, Analisi. || **-osità,** f. Gravità, Peso. || **-oso,** ag. *PONDERŌSUS. Pesante, Di grave peso; Faticoso. | Di grande mole o importanza; Arduo. | *il* — *tema* (Dante, del suo poema). | *lavoro, libro* —. | +Considerato diligentemente. || **-osissimo,** sup.

pònd o, m. *PONDUS [-ĔRIS]. Peso, Gravezza, Cosa che dà gravezza, molestia, Carico. | *delle cure dello Stato*. | Molestia. | Importanza, Gravità. | *di gran* —. | *dell'impresa*. | +Libbra. | + *Male di pondi*, Dissenteria. || +**-ina,** f. tosc. Sorta di erba usata dai contadini per la dissenteria. || **-io,** m. frq. Senso doloroso di peso con fremito all'estremità del retto.

ponènt e, ps. Che pone. | m. Parte dell'orizzonte ove si vede tramontare il sole; Occidente, Ovest. | *casa esposta a* —. | *andare verso* —. | Paesi posti a ponente. | *tutto il* — *risonò del grido delle Crociate*. | Vento che spira da ponente, Favorino, Espero. | *dritto*, tra libeccio e maestro. | *quarta a libeccio*, piú vicino a libeccio; *quarta a maestro*, piú vicino a maestro. | Relatore delle cause sacre nella curia romana. || **-elibeccio,** m. Vento di mezzo tra ponente e libeccio. || **-emaestro,** m. Vento di mezzo tra ponente e maestro. || **-ello,** m. dm. Venticello di ponente. || **-ino,** m. vez. Venticello gradito di ponente. | ag., m. Di ponente. Persona, Paese. Bastimento delle parti di ponente.

ponèra, f. *πονηρός afflitto, affaticato. Genere di formiche con testa triangolare appena intaccata dietro, mandibole allungate all'estremità, fornite di parecchi denti (*ponera*).

+**pónere,** v. porre.

poney, m., ingl. (prn. *poni*). Cavallo a lungo pelo, molto docile, piccolo, originario di Scozia e Irlanda.

+**ponfòlige,** f. *πομφόλυξ -υγος bolla. Fuliggine metallica: si attacca al vaso in cui si fonde il rame mescolato con la giallamina, per tingerlo di color giallo.

pon imento, m. Modo del porre. | +Piantamento. | +*del sole*, Tramonto, Ponente. || **-itora,** f. Asse quadrangolare su cui nelle cartiere si dispongono successivamente i fogli alternati con altrettanti feltri di uguale grandezza. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che pone. | Operaio che dispone i fogli e i feltri nella ponitora. | +*di ragione*, Giudice; +*di leggi*, Legislatore. | Prestatore. | Piantatore. || +**-itura,** f. Atto ed effetto del porre.

+**ponnése,** v. pennese.

+***ponsò,*** m. *fr. PONCEAU. Color rosso vivissimo, di fuoco.

pontaio, v. sotto ponte.

+**pontare,** a., nt. (*pónto*). PUNTARE. Spingere, Fermare, Appuntare, Premere sopra un punto solo. | *i piedi al muro*.

pónt e, m. *PONS -TIS. Costruzione in muratura o ferro o legname posta sopra un fiume o sim. per passare da una parte all'altra. | v. ingegnere. | *cosce* o *spallette, piloni, luci, archi, parapetti del* —. | *a schiena di mulo*. | *a una*

luce; a tre arcate. | *testa di* —, Occupazione dell'estremità del ponte in territorio nemico, in guerra. | *portatile, volante.* | *di assalto.* | *levatoio.* | v. diavolo; nemico. | *girevole,* a Taranto, tra i due mari. | *gettare un* —. | *rompere il* —. | *tagliare i* —. | *sospeso,* con catene di ferro. | *sublicio,* il piú antico, in Roma, su palafitte. | *sul Po.* | tosc. *a Rifredi, all'Oca; alle Grazie.* | *Sant'Angelo,* in Roma, detto da Castel Sant'Angelo (v. mausoleo). | *Vecchio,* a Firenze, con botteghe di orefici. | *di Rialto,* a Venezia, costruito il 1591 da Antonio da Ponte, al mezzo del Canal Grande. | *di barche,* che poggia su barche piatte concatenate: la piú antica memoria è di quello posto sull'Ellesponto da Serse per passare contro la Grecia; *sul Po,* a Ponte Lagoscuro, a Viadana. | *di otri.* | Viadotto, Cavalcavia. | Tavolato posticcio sostenuto in alto sul quale salgono i muratori per continuare l'innalzamento della fabbrica o farvi restauri; o altri artefici per lavori decorativi e sim. | *di cavalletti,* con trespoli e tavoloni sovrapposti. | *di corda,* con canapi tesi dall'una all'altra parte e tavole sopra. | Ciascuno dei pavimenti di legno o di lamiera di ferro che dividono l'interno dello scafo nel senso dell'altezza. | *di manovra,* principale, Coperta, Tolda. | *di corridoio, di batteria,* Ogni ponte successivo al principale. | *di passeggio,* con balaustra, nei piroscafi per passeggieri. | *di protezione,* corazzati, nelle navi da guerra. | *far* —, Fare uffizio di ponte, per sostegno o passaggio. | *tenere in* —, in sospeso. | *fare il — d'oro,* Promettere patti vantaggiosi. | *di Varolio,* Protuberanza a forma di anello posta tra cervello e cervelletto. | schr. *dell'asino,* Passo difficile. Teorema sul quadrato dell'ipotenusa. | nel biliardo, Appoggio che si fa alla stecca con la sinistra arcuata. | *cadere a* —, toccando il suolo con la testa e coi piedi. || **-aio,** m., tosc. (pl. *-ai*). Operaio che fa i ponti per la costruzione delle fabbriche. | Guardiano del ponte. || **-ata,** f. Ciascuna delle costruzioni di ponte, impalcatura, per lavori di muratura, pittura, e che si ripete per l'estensione dell'opera. | *le — per la cupola.* | *finire una* —, il lavoro per cui è stato costruito quel tratto di impalcatura. | v. pontefice. || **-icello,** m. dm. Piccolo ponte. | *di un fossato.* | Tavoletta d'acero fissata sul coperchio degli strumenti ad arco, fornita di tacche sulle quali passano le corde, tra il capotasto e la cordiera. | *naso come un — di violino.* | *suonare sul* —, Tirar l'arco in quel determinato punto, in modo da ottenere un suono piú aspro, quasi burrascoso. | Lista di legno su cui si fanno passare corde negli strumenti a tastatura e nel salterio, per determinarne la parte vibrante e dar loro una direzione uniforme e regolare. | Lastra metallica bislunga nel tamburo munita di una vite a galletto, a cui sono fermati i bordoni per tenderli, girando la vite. | Parte dell'impugnatura della spada tra la coccia e il pomo. | Piccolo arco a difesa del grilletto nelle armi da fuoco. | Tavoletta che regge sollevati i cordoni dei passerini sulla mensa perché non si rovescino le stoviglie e gli arredi nella tempesta. | Specie d'arco fermato con due viti sulla stanga in cui passa il sopraspalle del cavallo. || **-icino,** m. vez. || **-iere,** m. Soldato del Genio addetto alla costruzione dei ponti, Pontoniere.

Ponte sull'Isonzo; Gorizia.

Ponte girevole (aperto pel passaggio di una nave); Taranto.

Ponte di chiatte sul Po; Viadana.

Ponte di legno sulla Brenta; Bassano.

pontéfice, +-ìfice, m. *PONTĬFEX -ĭcis. Sacerdote di un collegio che aveva la vigilanza e l'amministrazione del culto, sulle persone addette ad esso, la compilazione del calendario, autorità nelle decisioni di quistioni relative ai riti e ai sacrifici'; interveniva nelle consacrazioni, inaugurazioni, in alcuni comizi'. | *massimo,* Presidente del collegio dei pontefici: era eletto a vita nei comizi' tributi; e da Augusto in poi fece parte dell'autorità imperiale, anche quando gl'imperatori erano cristiani. | Vescovo, Prelato, con autorità di ordinare. | *Sommo* —, Papa, Capo della Chiesa. | Sacerdote.

+pòntic o, ag. *PONTĬCUS del Ponto Eusino, o Mar Nero. Aspro, Brusco, Acido. | *vino, cotogne* —. || **+-ità,** f. Asprezza, spec. delle frutta.

pontiere, v. sotto ponte.

pontific ale, ag., m. *PONTIFICĀLIS. Di pontefice, Da pontefice, Attinente a pontefice. | *pomerio* —, dove i pontefici formavano gli auspici'. | Del papa o del vescovo o sim. | *caso* —, Peccato da assolversi solo dal papa. | *in* —, Con abito solenne e le insegne dei vescovi. | *libro* —, Cronaca di pontefici, nel Medio Evo. | *solenne,* da pontefice. | *aria, fare* —. | *abiti, paramenti* —, episcopali; papali. | m. Cerimonia o funzione fatta da un prelato con gli abiti pontificali. | Libro col rituale o cerimoniale dei vescovi. || **-alissimo,** sup. || **-almente,** In modo pontificale. Con sussiego di pontefice. || **-ante,** ps., ag. Che pontifica. | ir. Che è in funzione con fare ieratico, di sommo sacerdote; Che ha aria di chi pontifica. || **-are,** nt. Celebrare le sacre funzioni con gli abiti e le cerimonie proprie dei vescovi. | ir. Darsi l'aria di un pontefice, Avere del sussiego. || **-ato,** m. *PONTIFICĀTUS. Dignità di pontefice. | Papato. | Vescovato, come uffizio, dignità, e sua durata. | *sotto il — di Pio IX.* || **-em,** nella frase *habēmus* —, l.: abbiamo il pontefice. Il papa è fatto: annunzio dell'elezione del nuovo papa. || **-io,** ag. *PONTIFICIUS. Del pontefice, Del papa, Papale. | *stato, governo* —. | *esercito* —, papalino. | *armi, stemma* —. | *Università, Accademia* —. | *legato* —. | Del collegio dei pontefici. | *libri* —, nei quali era esposto il *jus sacrum,* concernente la religione, l'elenco delle divinità, i riti, le cerimonie. | *commentari'* —, contenente la giurisprudenza dei pontefici. | *jus* —, Giurisprudenza religiosa.

pontile, m. Palco di grossi tavoloni per andare e venire dal bastimento a terra, Ponte allungato: è tenuto sulla banchina e tirato con canapi dal bastimento approdato.

pònto, m. *PONTUS. Mare. | *Eusino,* Mar Nero. | *lettere di Ovidio dal* —. || **-bdèlla,** f. Piccola mignatta gialla di corpo tondeggiante con pelle rugosa e verrucosa, costituito da 4 anelli, parassita di pesci *(pontobdella muricāta).*

pontón e, m. *PONTO -ŌNIS. Barcone con solida coperta o con una sola parte di essa, prora e poppa quasi quadra, per trasportare gravi pesi. | *da alberare,* atto a tenere e trasportare la macchina o gru per alberare; Mancina galleggiante. | Barca di fondo piatto con la quale si gettano i ponti. || **+-aio, -aro,** m. Guardia del ponte. || **-iere,** m. *fr. PONTONNIER. Pontiere.

+pontura, v. puntura.

ponz are, nt. *(pónzo).* PONTARE. Fare uno sforzo, appuntandosi a q. c.; Pontare. | Far sforzi per il parto, o per liberarsi dal peso soverchio del ventre. | Fare una fatica, un lungo sforzo. | a. Produrre dopo lunga fatica. || **-amento,** m. Modo del ponzare. | *del parto.* || **-atore,** m.

-atrice, f. Che ponza. || **-atura,** f. Azione ed effetto del ponzare, Sforzo prolungato. || **-inato, -ino,** m. Sorta di limone.

+ponzò, v. ponsò.

pòpa, m. *POPA. Sacerdote che conduceva e sgozzava le vittime all'altare. | f. v. pupa. || **-ata,** v. pupa.

pòpe, m. Prete scismatico russo, Papas.

+popin a, f. *POPĪNA. Taverna, Osteria ||**+-one,** m. *POPĪNO -ŌNIS. Ghiottone.

pòplit e, m. *POPLES -ĬTIS. Piegatura inferiore del ginocchio. || **-èo,** ag. Del poplite. | *muscolo* —, che serve a piegare la gamba, situato nel poplite. | *vena, arteria, nervi* —.

pòpol o, +-ulo, m. *POPŬLUS. Complesso degli abitanti, ordinati in un reggimento civile, di uno Stato o di una città. | *romano.* | *civile.* | *il bene del* —. | *le glorie del* —. | *gli errori del* —. | *principe e* —. | *ebreo, francese.* | *maestà, volontà del* —. | *il — sovrano*, arbitro delle sue sorti. | *basso, minuto,* Plebe. | *voce di* —, *voce di Dio.* | *Dio e* —, Motto di Gius. Mazzini, pel suo programma repubblicano. | *il — unanime, plaudente, sconoscente, ingrato.* | *Gazzetta del* —. | *laborioso, frugale.* | Cittadinanza, nei nostri antichi comuni: non vi appartenevano i magnati o cavalieri di contado, con domini' propri', anche se nella città dimorassero; Borghesia. | *capitano del* —, nel comune di Firenze, Magistrato accanto al podestà, con autorità e ufficio suo proprio, che sembra creato sul tipo del tribuno romano. | *convocare il* —. | Reggimento di popolo, Governo formato da cittadini, Democrazia, Repubblica. | *vecchio,* Costituzione civile in Firenze nel 1250, abbattuta dieci anni dopo; *nuovo,* Costituzione del 1283, col priorato. | *grasso,* Ricchi borghesi; *minuto,* Artigiani, Operai. | *e magnati* o *cavalieri,* Tutto il comune, Popolo e comune. | *e nobiltà.* | Laici, Secolari. | *il clero e il* —. | Volgo, Plebe, Popolo minuto. | *figlio del* —, di operai e sim. | *donna del* —, popolana. | *affamare il* —. | *il malcontento del* —. | *ignorante, credulone.* | *turba di* —. | *amici, sobillatori del* —. | *empirsi la bocca col* —. | *volubile.* | *le lagrime del* —. | *oppresso.* | *la lingua usata dal* —. | *pregiudizi' del* —. | Abitanti della parrocchia, Parrocchia. | Parte di piviere, nel contado del comune di Firenze, con chiesa, e a capo uno o due rettori; Vicinato, Casale. | *di Sant'Ambrogio.* | pvb. *A un — pazzo, un prete spiritato. Poco —, poca predica.* | Moltitudine, Folla, Turba. | *far* —. | *piazza gremita di* —. | *a furor di* —. | *ondata di* —. | *a pieno* —. | *il — delle spighe.* | *il — dei santi.* | Gente, Uomini, Pubblico. | *divulgare tra il* —. | *tra il compianto del* —. | *il — cristiano.* | Razza, Popolazione, Nazione di gente. | *nordici, meridionali.* | *celtico, semitico.* | *barbaro, incivile, senza legge.* | *i — sparsi sulla terra.* | *la redenzione dei* —. | *il — d'Israele,* Gl'Israeliti. | *nomade, guerriero.* | *eletto,* Israeliti. Tedeschi, Germani, nell'opinione dei pangermanisti. | +Pioppo. || **-accino,** m. dm. || **-accio,** m. peg. Plebaglia, Volgo. || **-aglia,** f. peg. Genterella, Plebaglia. || **-ano,** ag., m. Di condizione non elevata tra i cittadini, degli artigiani e sim. | Cittadino non appartenente ai Grandi e ai cavalieri nell'antico comune, Borghese. | Fautore del popolo in politica. Democratico. | Del popolo di contado. | Del popolo della pieve o della parrocchia. || **+-anza,** f. Popolo. || **-are,** a. Empire di popolo, Rendere abitato, Fornire di popolazione. | *terre incolte, disabitate.* | *il paese.* | Empire di gente. | *sala, teatro; scuole, prigioni.* | rfl. Crescere di popolazione. | ag. *POPULĀRIS. Attinente a popolo. Di tutta la moltitudine dei cittadini e abitanti. | *plauso* —. | *aura, favore* —. | *furore* —, della folla eccitata. | Diffuso tra tutto il popolo. | *Perché la letteratura non sia — in Italia,* Titolo di un libro di R. Bonghi. | *scrittore molto* —. | Che gode il favore del popolo. | *ministro* —. | Del popolo semplice, non istruito, ingenuo. | v. poesia. | *canzone* —. | Di stile semplice, adatto a esser ritenuto e cantato dal popolo. | Adatto all'intelligenza, alle condizioni, e possibilità del popolo, e fatto in suo servigio e vantaggio. | *spettacolo, festa* —. | *scuole* —. | *biblioteca* —. | v. università. | *banca* —, per piccoli prestiti. | Democratico. | *governo* —. | *partito* —, cattolico, che si appoggia sul voto del popolo minuto, nel quale si serba piú viva la fede religiosa. | Affabile. Umano col popolo e con tutti. | m. Popolano. || **-arescamente,** In modo popolaresco. || **-aresco,** ag. Del popolo. | *uso* —. | Secondo l'uso o l'indole dei popolani. | *franchezza* —. || **-arissimamente,** av. sup. || **-arissimo,** sup. || **-arità,** f. *POPULARĬTAS -ĀTIS. Grazia o favore del popolo; Voga. | *acquistare* —, *facile* —. | *avido di* —. | Maniera popolare, Condizione e qualità di popolare. | *dello stile.* | Amore verso il popolo. | Stato di popolano. | Democrazia. || **-arizzare,** a. Render popolare, Volgarizzare, Diffondere fra il popolo. | *l'istruzione, la scienza.* || **-armente,** In modo popolare, pubblico, Comunemente, Pubblicamente. | *conosciuto* —. | In modo da esser inteso e gradito al popolo. || **-ato,** pt., ag. Pieno di popolo; Abitato. | *campagne* —. | Frequentato, Numeroso per concorso di gente. | *strade* —. | *scuole* —, affollate di scolari. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che popola. || **-azione,** f. Insieme delle persone che abitano un paese, una città e sim. | *censimento della* —. | *della campagna.* | *in aumento, diminuzione.* | *d'Italia.* | *registro della* —. | *buona, mite, pacifica, laboriosa, dissoluta, torbida.* | *assoluta,* presa in sé; *relativa,* distribuita per l'estensione del territorio occupata, di ogni chilometro. | Nazione, Razza, Gente. | *germaniche.* || **-azzo,** m. spr. Plebe, Popolo basso; Popolaccio. | *grida e schiamazzi del* —. || **+-escamente,** In modo popolesco. || **-esco,** ag. Popolare, Di popolo, Plebeo. | *favore* —. | *vocabolo* —, dialettale. | +Frequentato da popolo. | *luoghi* —. || **-etto,** m. dm. Popolo minuto. || **+-ezza,** f. Condizione di popolano. || **-ino,** m. dm. Parte infima del popolo, credulone e ignorante. | *le chiacchiere del* —. | Fiorino d'argento in Firenze, coniato la prima volta nel 1234, Grosso d'argento, di 12 denari. || **-oso,** ag. *POPULŌSUS. Popolato, Pieno di popolazione. | *città* —. | +Numeroso. | *scuola, famiglia.* || **-osissimo,** sup. || **-uccio,** m. spr.

popón e, m. *PEPO -ŌNIS. Cucurbitacea sim. al cetriolo, coperta di peli piú lunghi e morbidi, con foglie arrotondite cuoriformi, fiori forcuti, frutto globoso, od ovale, verde, con polpa dolce, aromatica; Melone (*cucūmis melo*). | *fetta di* —. | *giallo, a spicchi come il* —. | pvb. *Predica e — vuol la sua stagione.* | *cotignolo, nanino, vernino,* Popone piccolo e ben serrato, che mangiasi in inverno. | *moscadello,* dalla buccia verde. | Gobba. | *avere il* —. || **+-aceo,** m. Opoponaco. || **-aia,** f. Luogo ove si seminano e coltivano i poponi. || **-aio,** m. Venditore di poponi. | Poponaia. || **-cino,** m. dm., ag. | *indiano* o *di Napoli,* Pianta a fiori odorosi. | *ciliege* —. || **-ella, +-essa,** f. Zucca. | Sciocco, Leggiero. || **+-eto,** m. Poponaia.

Popóne.

pópp a, f. I°. *PUPA? Parte anteriore esterna del petto: nelle donne è l'organo del latte; Mammella, Tetta, Zinna (nap. *zizza*). | Latte. | *dare la* —, Allattare. | *levar la* —, Divezzare. | *bimbo da* —, lattante. | pvb. *Il vino è la — dei vecchi.* | *volere ancor la* —, Far moine di bambino. | Petto. | Gomitolo o grappolo di api ammucchiate. | pl. *di Venere,* Specie di pesche. | II°. *PUPPIS. Parte posteriore e piú alta della nave, ove sono la bandiera, il timone, gli alloggiamenti migliori, gli ornamenti piú ricchi. | *quadrata, rotonda, acuta.* | *albero di* —, Mezzana. | *avere il vento in* —, Aver fortuna, Prosperare. | *da — a prua,* Per tutto il bastimento. | *dare la* —, Volgersi in fuga. || **-accia,** f. peg. || **-aiola,** f. Boccetta per allattare artificialmente. || **-aione,** m. Ramo grosso d'alberi o viti di falso legno e non fruttifero; Succhione. || **-ante,** ps., ag., s. Lattante, Bambinello che poppa. || **-are,** a. Succhiare il latte dalla poppa. | *il latte.* | *la madre.* | pvb. *Pecora mal guardata Da ogni agnello è poppata.* | Bere assaporando bene. | *il vino.* | Attrarre l'umore, Succhiare, Assorbire. | *l'acqua, l'olio.* | rfl. *le dita,* Tenersele in bocca e suc-

chiarne la punta. | *di rabbia.* || **-ata,** f. Azione del poppare in una volta. || **-atina,** f. vez. || **-atoio,** m. Capezzolo di caucciú che si applica alla mammella. | Arnese fornito di una pera di gomma per trarre dalle mammelle il latte sovrabbondante. | Arnese per l'allattamento artificiale, com. un recipiente di vetro in cui pesca un cannello, un tubo e un capezzolo di caucciú. | Ampolla con due becchi molto ricurvi per toglier l'olio dai fiaschi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che poppa. || **-avia,** f. Direzione relativa verso la parte di poppa. | *a* —. || **+-e,** f. Poppa della nave. || **-ellina,** f. vez. Poppina, Tettina. || **-ese,** ag., m. Canapo di ormeggio o di manovra a poppa. | Fune che sostiene l' albero di poppa. | ag. Di poppa, Attaccato alla poppa. || **-iere,** m. Rematore di poppa. | Marinaio addetto a operare nella poppa o a poppavia. || **-iero,** ag. Attinente al lato o alla parte della poppa. || **-ina,** f. vez. | Escrescenza dei poppaioni o succhioni. | Occhio delle piante. || **-ino,** ag. *mele* —, a forma di poppe. || **+-ola,** f. Poppa. || **-ona,** f. **-one,** m. Che poppa volontieri. || **-ucce,** f. pl. spr. || **-uto,** ag. Che ha grosse poppe.

popul eo, ag. *POPULĔUS. Di pioppo. | *la — fronda.* || **+-eone,** m. Unguento di gomma di pioppo, per enfiagioni e per scottature. || **-ina,** f. Principio immediato che si estrae dalla scorza e dalle foglie della tremola o *popŭlus tremŭla.*

por, acrt. v. porta.

+por are, -atello, v. sotto poro.

pòrc o, m. (pl. *-ci*). *PORCUS. Maiale (*sus scrofa domestica*). | *Branco, mandra di porci.* | *ingrassare il* —. | *grufolare come il* —. | *tenere il — all'ingrasso.* | *carne di* —. | *selvatico,* Cinghiale (*sus scrofa*). | *spino,* Riccio, Istrice. Persona scontrosa. | *di fiume,* Porcello di acqua (*porcus fluviatĭlis).* | *pesce* —, Centrina. | v. perla; piede. | *la vita del beato* —, di persona oziosa. | *Porco pulito non fu mai grasso,* di chi fa lo schifiltoso. | *Epicūri de grege porcus,* Un porco del gregge di Epicuro (Orazio, *Epist.* I 4). | *far l'occhio del* —, Guardare con la coda dell'occhio. | Persona di costumi sudici, sporchi, o usa a dir porcherie. | *barone,* Brutto porco. | *mangia come un* —. | ag. Indecente, Brutto. | *un — lavoro.* | *una — fatica.* | *mondo!* escl. plb. | *l'oca!* | *questa — vita,* insopportabile. | *miseria!* || **-a,** f. *PORCA. Femmina del porco, Troia, Scrofa. | Femmina sudicia, disonesta. | Terra che rimane rilevata fra solco e solco e con la quale si ricoprono i semi. || **-acchione,** m. (f. *-a*), spr. Persona sporca nel parlare, vestire o nel tratto. || **-acchiuolo,** m. dm. Ragazzo di sporchi costumi. || **-accio,** m. peg. Brutto porco. | Brutto schifoso. || **-acciaccio,** m. spr. peg. Porco molto brutto. || **-accione,** m. peg. spr. Sudicione. Chi fa molte porcherie. || **-aio, -aro,** m. *PORCARĬUS. Guardiano di porci. | Luogo sudicio, da porci; e dove si fanno cose immorali. || **-aiuolo,** m. dm. Guardiano di porci. || **-amente,** Da porco, In modo sudicio; Sconciamente. || **-arèccia,** f. *vl. PORCARICIUS. Luogo dove si allevano maiali. | *la — della fattoria.* || **+-astro,** m. Piccolo porcellino. || **+-astrone,** m. acc. Persona sudicia. || **-ella,** f. dm. Porca, Scrofa. || **-ellana,** f. Ciprea. | *tigrina.* | Caolino, sim. alla conchiglia di questo nome, e che dal sec. 16° si ritirava dalla Cina e dal Giappone. | *del Giappone.* | *terra* —. | *servizio di* —. | Oggetto fabbricato di porcellana, come stoviglie, figurine, ecc. | *le — di Ginori,* fabbricate a Doccia. | *di Capodimonte, Sassonia, Sèvres.* | *cartoncino* —, levigato e lucente come porcellana. | Manto di cavallo grigio con macchie cerulee scure, sim. alla conchiglina tigrina. | *PORCILĀCA. Genere delle portulacee, col calice caduco diviso in 2 parti, 4 o 5 petali perigini, stelo diviso in 3 o 5 parti, e una casella inferiore che si apre con molti semi attaccati alla placenta. | *degli orti,* che germoglia negli orti sparsa per terra, con foglie sparse e piccoli fiori gialli; Porcaccia (*portulāca oleracĕa).* | *lattaria,* delle euforbiacee, laticifera, Calenzuola piccola (*euphorbia peplus*). | *erba* —. | *stare terra*

Porcellana.

terra come —. | *esser* —, Essere in basso stato. || **-ellanare,** a. neol. Rivestire di caolino. || **-ellanato,** pt., ag. Levigato e trasparente come porcellana. | *ferro* —. || **-ellanetto,** f. dm. || **-ellànico,** ag. (pl. *-ci*). Di materia sim. a porcellana per l'aspetto bianco e lucido, latteo e semitrasparente. || **-elletta,** f., dm., di porcella. | Specie di conchiglia sim. alla porcellana. | ven. Storione. || **-elletto,** m. dm. Onisco, Porcellino. || **-ellinaccio,** m. spr. Bambino sudicio. || **-ellino,** m. vez. Maialino; Porco nato da poco. | *lattante.* | *del cinghiale.* | *star fermo e cheto come un — grattato,* Lasciarsi far tutto. | Bambino sporco. | *d'India,* Cavia. | *di terra,* Onisco. | *di mare,* Pesce porco. | Stufa a ferro portatile. | Cinghiale del Tacca sotto le Logge del Mercato Nuovo in Firenze. || **-ello,** m. dm. *PORCELLUS. | Porco. | *d'acqua,* Rosicante delle paludi dell'America meridionale (*porcus fluviatĭlis*). || **-ellone,** m. (*-a* f.), acc. Persona sporca, o di mal costume. || **-ellotto,** m. acc. Porcello grasso. || **+-eggiare,** nt. Far come i porci nel mangiare. || **-hereccio,** ag. Di porco. | *spiedo* —, per ferire a caccia i cinghiali. || **-heria,** f. Roba da porco, sudicia, Sporcizia. | Cosa spregevole, mal fatta. | *lavoro che è una* —. | Azione da uomo disonesto. Bricconeria. Birbonata. | dlt. Cosa innominabile. | Oscenità, di atto o parola. | *dire delle* —. | Roba andata a male. Intruglio. || **-heriola,** f. dm., di cattiva azione, indecenza. || **-hetta,** f. dm. Scrofetta. | Maialetto cotto intero al forno con varie droghe dentro. || **+-hettaio,** m. Che vende porchette arrosto. || **+-hettame,** m. Genere dei porchetti, per macelleria. || **-hetto,** m. dm. || **-hettone,** m. acc. || **-hettuolo,** m. dm. spr. Giovane che fa cose sconvenienti, indecorose. || **-iglione,** m. Gallinella, Rallo acquatico. || **-ile,** m. Stalla ove si tengono i porci, Stalluccio. | Tana del cinghiale. | Luogo sudicio. | ag. Di porco, Da porco. || **-ina,** f. *PORCĪNA. Genere delle bestie porcine. Carne suina. || **+-inaglia,** f. Bestiame porcino. | Cosa da porco. || **-cinello,** m. Fungo non velenoso, ma che si può confondere coi velenosi; ha gambo cilindroide biancastro, verrucoso, cappello circolare, marrone rossastro di sopra, bianco di sotto (*bolētus scaber*). || **-ino,** ag. *PORCĪNUS. Di porco, Suino. | *carne* —. | *bestie* —, del genere dei porci. | Schifoso. | *lussuria* —. | *occhio* —, piccolo, in dentro. | *pan* —. v. ciclamino. | Aggiunto di una sorta di pera e di susina. | Fungo non velenoso con gambo tozzo biancastro, cappello convesso, bruno di sopra e biancastro di sotto, polpa bianca e compatta: frequente d'estate e d'autunno nei castagneti: Boleto, Moreccio, Ceppatello (*bolētus edūlis*). | *malefico,* Fungo velenoso; ha stipite striato di rossastro con polpa bianca e cappello liscio, scuro, e dei tubi giallastri di sotto (*bolētus lurĭdus*). || **+-inoso,** ag. Sozzo, Sudicio. || **-one,** m. (*-a* f.) acc. Persona molto sudicia. || **-onaccio,** m. spr. || **-oncello,** m. acc. dm. Giovane sudicio spec. nel vestire e nella pulizia del corpo. || **-ospino,** m. Porco spino, o spinoso. || **-ume,** m. Quantità di porci. | Sudiciume, Cose disoneste. | *è tutto un* —. | Schifezza, Cosa mal fatta.

+porferito, *πορφυρίτης; v. porfido.

pòrfido, m. *πορφυροῦς purpureo. Pietra dura di colore purpureo, sparsa di punti bianchissimi; adoperata dagli Egiziani e dai Romani per monumenti e ornamenti (v. porfirico). | *marmo* —. | *le colonne di — del Battistero di Firenze.* | *labradorico,* composto con cristalli di labradorite com. verdognoli sparsi in una massa verde; Diabase porfirica. | *verde antico,* labradorico, di Maratonisi nella Grecia. | *quarzifero,* costituito da quarzo, ortosio e mica; di color vario, grigio, rosso, giallo, verdognolo secondo i minerali accessori' (Arona, Lugano, zona tra Biella e Borgosesia). | *augitico,* Melapiro con cristalli di augite. | *leccare il* —, Affaticarsi in cosa impossibile. | *cuore di* —. | Pietra com. di porfido, su cui si macinano i colori, le polveri e sim.

porfiriani, m. pl. Ariani che adottarono le dottrine di Porfirio, del sec. 3°, che tentò di conciliare la teoria platonica con la morale di Cristo, l'unità di Dio col politeismo.

+pòrfir o, -io, m. Porfido. || **-ico,** ag. (pl. *-ìrici*). **-eo,** Di porfido. | *strut-*

tura —, se, come nel porfido, in una massa apparentemente omogenea stanno disseminati grossi cristalli, appartenenti a specie minerali per lo piú identiche a quelle che al microscopio si riconoscono costitutive di essa. || +**-ione**, m. *PORPHYRĬON -ŏNIS πορφυρίων -ωνος. Pollo sultano. || **-ite**, f. *πορφυρίτης porfido. Porfido di una massa costituita da oligoclasio ed anfibolo in cui sono disseminati cristalli di oligoclasio: ha le varietà di tinte del quarzifero. || **-izzazione**, f. Modo di polverizzare un corpo solido, fino a ridurlo impalpabile. || **-ogènito**, ag., m. *πορφυρογέννητος. Nato nella porpora, da padre imperatore, è destinato all'impero. | Di cosa sovrana fra le altre nel suo genere. || **-òide**, m. Granito o sienite contenente anche cristalli di feldispato.

pòrg ere, a. *(pòrgo, pòrsi, pòrto)*. *PORRĬGĔRE. Tendere in avanti, Presentare. | *la guancia.* | *bicchiere, penna, pane.* | *la mano,* anche per dare aiuto, sollevare. | *orecchio,* per ascoltare. | *la destra,* per stringere quella della persona presente. | *preghiere, parole.* | pvb. *Chi ha bisogno del fuoco, porga la paletta.* | Allegare, scrittura, scusa. | Offrire, Dare. | *occasione.* | *ascolto, attenzione.* | *il destro.* | *fede,* Credere. | Apportare, Recare. | *refrigerio, diletto.* | *il colpo, la morte.* | *paura.* | Riferire, Dire. | Suggerire. | Pronunziare, Recitare, Declamare, Presentare discorso, poesia o sim. al pubblico. | *modo di* —. | *arte del* —. | nt. Sporgere. | rfl. Offrirsi, Darsi, Apprestarsi, Mostrarsi. || **-imento**, m. Modo del porgere. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che porge. | *della lettera,* Latore, Presentatore.

+**porism a**, **-ate**, **-o**, m. *πόρισμα. Corollario.

pornografìa, f. *πορνόγραφος pittore o scrittore di prostitute. Descrizione di cose oscene: componimenti, rappresentazioni, figure oscene, turpi. | +Trattato intorno alla prostituzione. || **-ico**, ag. (pl. *-àfici*). Di pornografia; Osceno, Scostumato. | *libri* —. | *cartoline, fotografie* —.

pòr o, m. *πόρος PORUS condotto, passaggio. Piccolissima apertura dell'epidermide che serve al passaggio dei peli e dei condotti sudoriferi e sebacei. | *germinali,* nella membrana dei granuli di polline attraverso ai quali esce il budello pollineo. | *del legname.* | Meato dei corpi solidi. || +**-are**, nt. Passare pei pori, Permeare, Trapanare. || +**-atello**, m. dm. Piccolo poro. || **-etto**, m. dm. || **-icida**, f., ag. *capsula* —, Frutto in cui la deiscenza avviene per apertura di certi fori circoscritti. || **-iferi**, m. pl. Spugne. || **-osità**, f. Qualità generale dei corpi di esser forniti di spazi' o distanze fra le loro molecole. || **-oso**, ag. Che ha pori, Pieno di pori. | *pietra* —. || **-osissimo**, sup.

porpezite, f. Lega naturale di oro e palladio.

pórpor a, +**-e**, f., **-o**, m. *PURPŬRA -Æ. Sostanza colorante rossa che si estraeva da alcuni molluschi, e con cui si tingevano le stoffe; Ostro. | *di Tiro.* | *patula,* Gasteropode branchiato del Mediterraneo con conchiglia ovale, ventricosa, a bocca ampia, brunonera, bitorzoluta e ghiandola nella cavità branchiale che secerne la porpora; Murice. | *persiana,* Specie affine dell'Oceano Indiano *(p. persica).* | Colore porporino, vermiglio. | *delle guance.* | Panno o drappo tinto di porpora: prezioso, non contenendo ciascun animale che una scarsissima quantità di liquido, ed essendo anche difficile la raccolta di essi. | *vestito di — e d'oro.* | Veste regale, ora cardinalizia. | *regia, prelatizia.* | Dignità di cardinale. | *assunto, innalzato alla* —. | Vino rubicondo. | Insegna della dignità. | *retinica,* Sostanza colorante rossa della retina, che si distrugge alla luce e si rigenera nella oscurità. | Malattia la cui natura non è ancora ben definita, caratterizzata da emorragia cutanea. | *emorragica, reumatica.* || **-aio**, m. *PURPURARĬUS. Chi traeva la porpora ai molluschi per farne colore. || **-ato**, ag., m. *PURPURĀTUS. Vestito, o ornato di porpora, come l'imperatore romano e gli alti dignitari' dell'impero. | Cardinale. || **-eggiante**, ps., ag. Che porporeggia. | *rosa* —. || **-eggiare**, nt., a. (*-éggio*). Tirare al color della porpora. Rosseggiare come porpora. | +a. Tingere nel colore della porpora. Imporporare. || **-ina**, f. *di Cassio,* Bellissimo color rosso che si fa riducendo un sale d'oro con cloruro stannoso e stannico. Serve a colorare la porcellana. || **-ino**, ag. Di color di porpora, Purpureo, Vermiglio. | *guance, labbra* —. | *fiori* —. | *bevanda* —, Vino rosso.

+**porr accia**, f., fior. Luogo pantanoso, di porracci; Pantano. || **-accio**, **-azzo**, m. Gigliacea con radici tuberose affastellate, foglie lineari lunghissime formanti cespo, con scapo ramoso e fiori stellati grandi, bianco-carnicini; fetida: delle campagne dell'Italia inferiore (*asfodĕlus ramōsus*). || **-aceo**, ag. *PORRACĔUS. Di porro; Verde come porro. || **-aio**, ag. Specie di cipolla che ha qualità come di porro. | Porraccia. || +**-andello**, m. Porrina. || +**-ata**, f. Insalata di porri tritati.

Porraccio.

pórre, a. *(póngo, póni; poniamo,* +*pognamo, ponghiamo; pósi,* +*pòsi, puosi; ponendo; pósto, pòsto).* *PONĔRE. Collocare, Posare, Far essere in un luogo; Stabilire; Mettere. | *la mano sul capo.* | *in grembo.* | *le fondamenta, la prima pietra.* | *una base.* | *un presidio.* | *a confronto, paragone.* | *a un'arte, bottega, scuola.* | *agguati, insidie.* | *a sedere.* | *da parte; in disparte.* | *fine, termine.* | *i confini.* | *il piede.* | *a frutto, interesse.* | *in croce.* | Piantare. | *piantone, semi.* | *a vigna.* | pvb. *Chi vuol ingannare il suo vicino, Ponga l'olivo grosso e il fico piccolino.* | Applicare. | *mente,* Badare, Attendere, Fare osservazione, Notare. | *l'occhio, l'orecchio.* | +*un colpo, la lancia.* | *amore; il cuore.* | *il bavaglio.* | *cura.* | pvb. *Chi cerca fare impiastro, sa dove le vuol* —. | *il dito sulla piaga.* | *riparo.* | Erigere. | *monumento.* | *a perenne memoria.* | *lapide, ricordo marmoreo.* | Scrivere. | *a conto, a debito, a libro.* | *alcune considerazioni.* | *in carta; figura, disegno.* | fior. Deporre; Covare. | *le uova.* | *la chioccia,* Metterla a covare. | *i bachi.* | pvb. *Quando l'anno è bisesto, Non por bachi né far resto.* | *giù,* Smettere, Abbandonare; Rovinare. | *a fondo, terra.* | nt. Tramontare, Scendere giú, del sole (cfr. ponente); degli uccelli a terra. | +Approdare, Scendere da nave a terra. | Mettere, in tutti i seguenti sign., ma sempre nel parlare piú nobile: Disporre. | *di fare, andare.* | *in ordine, serto.* | *a freno.* | *calunnia.* | *in dubbio.* | Mandare. | *ai voti, in votazione.* | *a fuoco, rovina, ruba.* | *a morte.* | Portare. | *ad effetto, in esecuzione.* | Sottoporre. | *a consiglio.* | Imporre, Assegnare. | *nome; leggi; taglia, tributo.* | *ordine; silenzio; pace.* | Supporre. | *caso.* | Formare, Fare. | *a oro,* Indorare. | Ritenere, Reputare. | *Democrito che il mondo a caso pone* (Dante). | Apporre, Attribuire. | *a colpa.* | Adoperare, Impiegare, Consumare. | Aggiungere. | *Né pon né leva,* Non aggiunge né toglie. | *su.* | Esporre. | *la vita, la persona.* | rfl. Mettersi, Esporsi, Stabilirsi, Disporsi. | *in animo, mente, cuore.* | *in difesa.* | *in orazione; in posizione.* | v. ponimento, -itore, ecc.

porrectus, m., l.: disteso, allungato. Figura neumatica di 3 note, le due prime discendenti, la terza ascendente.

pòrro, av. l. Inoltre, Poi: nella frase *Porro unum est necessarium,* Infine una cosa è necessaria (LUCA, X). | *il — unum,* La necessità ultima, finale.

pòrr o, m. *PORRUM. Gigliacea con bulbo avviluppato in tuniche biancastre e fiori piccoli in capolini bianchi: usata come condimento, affine alla cipolla e all'aglio (*allium porrum*). | *capitato,* pel bulbo. | pvb. *Mangiare, prendere il — per la coda,* Cominciare dal meno importante, Far le cose a rovescio. | *non valere una buccia di* —, nulla. | +*dire il padre del* —, Riprendere, Rimproverare. | *piantare un* —, Ingannare, Dare ad intendere. | *predicare ai* —, a chi non intende. | pvb. *Il — ha il capo bianco e la coda verde,* di vecchio vegeto. | pl. Piccole escrescenze dure, tondeggianti, indolore, per lo piú sulle mani, Verruche; Porrofico. | Escrescenza carnosa che viene ai quadrupedi domestici, spec. alle labbra e alle mammelle; Porretta, Verruca. || +**-etta**, f. **-etto**, m. Por-

ro. | Malattia del cavallo. || **-ina,** f. *PORRĪNA. Porro, Bulbo del porro. | Palina, Pianta di castagno allevata per legname da lavoro. || **-ino,** m. vez. Porro novello. || **-ofico,** m. Porro, Bitorzolo (curato col latticcio di fico). | Condiloma. || **-one,** m. acc. || **-oso,** ag. Pieno di porri. | Simile a porro.

pòrt a, f. (pl. +*porti*). *PORTA. Apertura per cui s'entra ed esce negli edifizi' e nelle città murate. | *Maggiore, Pinciana,* ecc., a Roma. | *Capuana, Nolana,* a Napoli. | *le — delle città prendevano nome com. dalla città a cui faceva capo la strada.* | *Romana, Venezia, Comasina,* a Milano. | *fiancheggiate da torri.* | *dorica, ionica, corinzia,* ecc., secondo lo stile. | *fuori di —,* Fuori la città, nel borgo. | *decumana,* nell'accampamento romano, Porta principale di contro al nemico. | *maestra,* +*mastra,* di città, castello, fortezza. | tosc. *a Lucca, a mare,* verso. | di edifizio, *principale, laterale, di fianco.* | *di casa,* dalla strada. | *di strada,* che dà sulla strada. | di stanza, capanna, e sim., Uscio. | *di soccorso.* | *segreta.* | *falsa,* Postierla. | *santa,* in San Pietro a Roma, sempre murata eccetto nel giubileo. | *piccola.* | *andare di — in —,* chiedendo, mendicando. | pvb. *Il martello d'argento spezza le — di ferro.* | *architrave, stipiti, soglia, imposte* o *battenti della —.* | *davanti, di dietro.* | Orifizio. | Piloro. | *vena —,* che raccoglie il sangue proveniente dalle vene dell'intestino e della milza, e che si distribuisce al fegato. | pl. Imposte, Battenti. | *le — di bronzo,* di chiese, battisteri. | *pesanti, massicce, tarlate.* | *saracinesca.* | *picchiare alla —.* | pvb. *Essere alla — coi sassi,* all'ultimo punto, molto vicini. | *che sbatte.* | *aprire, chiudere la —.* | Imposte di gore, vasche, bacini. | *della fornace,* pel combustibile. | Apertura della macchina e delle sue attinenze. | *della caldaia.* | *del carbonile, del fornello.* | *dell'inferno, del purgatorio, del paradiso,* Entrata, Adito. | *dare la —,* Permettere l'ingresso, Cominciare a far entrare: gli spettatori al teatro, le derrate al dazio. | *proibire,* +*tenere la —.* | *vietare —.* | *mettere alla —,* Scacciare. | *prender la —,* Andarsene. | *chiuder la —,* Metter fine. | *dibattimento a — chiuse,* dove il pubblico non è ammesso. | *aprire le —,* Accogliere, Ricevere. | *gli si aprirono le — dell'Accademia, del Senato.* | *Annibale è alle —,* Il nemico è vicino. | *I Tedeschi nell'agosto del 1914 stavano quasi alle — di Parigi.* | *entrare per la —* (v. finestra). | *la — del piacere,* Gli occhi (Dante). | Adito di frontiera, Valico, Varco. | *le — d'Italia.* | *le — di Ferro,* File di scogli nel Danubio. | *guernire le —,* con fortezze. | *stagne,* delle paratie stagne, e calafatate come queste, da poter chiudere prontamente i passaggi in caso di bisogno. | *Sublime —,* Corte e governo del Sultano. | *aperta,* Libertà di importazione ed esportazione a tutti gli Stati. | *aperta a chi porta, e chi non porta, parta.* | *sfondare una — aperta,* Tentar cosa già fatta da altri. || **-accia,** f. peg. || +**-ale,** m. Specie d'arco trionfale. | Porta di edificio o casa privata con decorazione di figura e ornati. | *i — di Genova.* || **-ella,** f. dm. Porticella. | *di fornello, stufa,* e sim. || **-ellino,** m. dm. Finestrino circolare nei bastimenti: ha l'armatura di bronzo con entro un vetro lenticolare o piano e un coperchio che fa da oscuratore; si apre all'interno e si chiude con chiavistelli a vite (ingl. *port-hole*). | *quadrato.* || **-ello,** m. dm. Piccola porta, Imposta degli armadi', organi e sim. Piccola porta tagliata in un battente di porta grande di strada. | Apertura o porticella della fornace corrispondente nel bagno dove si fondono i metalli, per la quale si introduce il metallo da fondere. | Sportello. | pl. Sportelli delle tavole e dei quadri per ricoprirli, e difenderne le pitture. | Cannoniera. || **-eria,** f. Stanze del portinaio all'ingresso di conventi o collegi. || **-icciuola,** f. dm. Piccola porta, di città. | *della fornace,* Porticella. | Postierla. || **-icella,** f. dm. || **-icina,** f. vez. | *segreta.*

Porta Maggiore, già Labicana; Roma.

Porta della Carta; Palazzo ducale. Venezia.

Portale del palazzo Doria, sec. 15°; Genova.

port are, a. (*pòrto*). *PORTARE. Sostenere, Reggere. | *il peso, sacco, fardello; sulle spalle, in capo, sul dorso, in collo, sulle braccia, a braccia.* | *sino a un quintale,* Aver la forza di reggerlo. | *basto,* Aver padrone. | *in palma di mano,* Vantare, Proteggere; Mostrare a tutti. | *in tasca.* | *pari,* il peso in modo eguale, che non penda. | pvb. *Bisogna che il savio porti il pazzo in ispalla.* | *sugli scudi,* Esaltare, Acclamare, come il re eletto dai Franchi. | Avere indosso. | *un vestito elegante, la giacca, il cappello a staio; gli occhiali; un fiore all'occhiello; l'elmo.* | *lo stemma, l'arme.* | *un leone rampante,* nell'arme. | *l'arme alla sepoltura,* dell'ultimo di famiglia nobile. | *corona, ghirlanda.* | *la parrucca.* | *le brache, i calzoni,* di moglie che comanda. | *il fucile, il pugnale.* | *armi proibite.* | *l'ombrello, il bastone.* | Tenere. | *il viso basso.* | *alta la testa.* | di donne incinte: *un bambino.* | *La donna porta nove mesi.* | *scritto, in fronte, sulla copertina.* | *il titolo.* | di cavalli e sim., Reggere docilmente sulla schiena. | *non uso a —.* | *sino a due persone.* | di pianta, Sostenere sino alla maturazione. | *vite che non può — tutti i grappoli che son nati.* | Aver la portata. | *Schioppo che porta lontano; pezzo che porta una palla da 30 libbre.* | *Cannocchiale che porta 10 chilometri.* | Sopportare. | *spesa, carico.* | *in pace, pazienza.* | *l'ingiuria; la povertà.* | *Vino che non porta l'acqua,* non può esser mescolato con l'acqua. | *modestamente.* | *bene il vino,* Poterne bere senza ubbriacarsi. | *bene gli anni,* Reggere al loro peso, Conservarsi bene di aspetto e di forze. | *la sua croce.* | Comportare, Permettere. | *Secondo porta la stagione. Come porta il dovere. L'uso portava.* | Nutrire, Avere in sè. | *in cuore.* | *amore, odio, speranza.* | *in corpo.* | *compassione.* | *fede, credenza, divozione.* | *dolore.* | *riverenza, rispetto.* | *opinione,* Credere. | Incorrere. | *rischio, pericolo.* | Avere. | *i panni laceri.* | *mal nome; un nome illustre.* | *Lettera che porta la data del 23 ottobre.* | Importare. | *I fatti portano più delle parole.* | *la spesa,* Metter conto, Valer la pena. | Trasportare, Menare. | *alla sepoltura; mercanzia.* | *La corrente porta rami, sassi.* | *seco una valigia, la colazione.* | *in trionfo.* | *alle stelle,* con le lodi. | *a parlare, a un eccesso.* | *Portato dall'ira.* | *a cavallo,* Alleggerire la noia. | *a galla.* | Riportare una quantità in eccesso alla colonna delle decine, delle centinaia, ecc., nel computo. | *Zero e porto quattro.* | Recare. | *buona dote; in dote una villa.* | *il pranzo.* | *le pietanze a tavola.* | *un regalo.* | *molti quattrini a casa.* | *acqua al suo mulino.* | *buone notizie, l'annunzio, l'ordine.* | *l'autorità di Aristotele,* Allegare. | *un esempio.* | *nottole ad Atene, acqua al mare.* | *danno.* | *innanzi,* Far progredire, Promuovere; Differire, Trattenere. | *in mezzo.* | *guerra.* | *testimonianza.* | *non — nulla a casa.* | *a conoscenza,* Far noto. | *le lettere,* Recapitarle ai destinatari. | Mettere, Condurre, Guidare. | *Via che porta a Bergamo.* | *Tutte le strade portano a Roma.* | *al disonore, alla morte.* | Condurre, Guidare. | *a spasso; al teatro; a mala via; alla perdizione, rovina.* | Indurre. | *la voce,* Guidarla senza staccar le note. | *bene la sua parte,* Rappresentarla a dovere. | Asportare, com. con *via* o rfl. | *di nascosto.* | *un brandello.* | *La febbre spagnola portò via molta gente.* | *via,* Ottenere di preferenza, Togliere ad altri. | Riportare, Ottenere. | *premio, vittoria, lode.* | *la peggio.* | *il vanto.* | *la palma.* | *esperienza.* | *la pena.* | *la testa rotta.* | Apportare, Produrre, Generare. | *fortuna, disgrazia.* | *pioggia, vento.* | *frutti.* | *Terra che porta vino, olio, cotone.* | *L'ozio porta i vizi', la fiacchezza.* | *figliuoli; frutti.* | *conseguenze, effetti.* | *fame, carestia.* | *vantaggio.* | Presentare. |

ragioni, scuse. | Addurre. | *deputato, consigliere,* Designare, Caldeggiare l'elezione. | Proteggere. | Riferire. | *parola.* | *un'ambasciata.* | rfl. Condursi, Comportarsi, Procedere. | *bene, male.* | Sopportarsi, Tollerarsi. | Trasferirsi, Recarsi. | *a Roma.* | *candidato,* Presentarsi candidato. || **-a**, m., fior. acrt. (pl. *-a, -i*). Portatore. || **-abandiera,** m. Chi nella milizia ha l'ufficio di portar la bandiera: ora è un sottotenente (v. alfiere). || **-abbacino,** v. sotto porto a bacino. || **-abile,** ag. Atto a esser portato. | *peso* —. | Comportabile, Sopportabile. || **-acappèlli,** m. Cappelliera. || +**-acartòccio,** m. Sacca di cuoio per custodire i cartocci pieni e trasportarli al pezzo. | Mozzo che porta i cartocci alle batterie. || +**-acasa,** f. Chiocciola. || **-acatino,** m. Lavamano. || **-acùstico,** m. (pl. *-ci*). Piccolo strumento a forma di cannuccia, fatto espressamente per introdurvi i cilindretti di pietra infernale. || **-accanale, -accella,** v. sotto porto. || **-acèste,** m. Chi porta agli artisti di teatro da casa al palcoscenico gli abiti e i vestiari' per i diversi spettacoli. || **-acicche,** f., neol. (di gergo). Giberna. || **-acollare,** m. Guanciale di legno scanalato e dentato che regge i cerchioni delle manovre. || **-acòrda,** m. Arnese che porta ai naufraghi la corda di salvataggio. || **-acqua,** s. Chi porta acqua. Acquaiolo. || **-adólci,** m. Vaso com. di cristallo a due o tre piani per servire i dolci. || +**-afacelle,** m. Portatore di fiaccole, lumi (traduzione di λαμπαδηφόρος). || +**-afasci,** m. *fr. PORTEFAIX. Facchino, Chi porta pesi. || **-afiammiferi,** m. Vasetto o scatoletta per tenerci i fiammiferi. || **-afiasca,** m. Gancio al quale l'archibugiere attaccava la fiaschetta della polvere e la taschetta delle palle. || **-afiaschi,** m. Paniere o sim. per portar fiaschi a domicilio dei committenti. || **-afiasco,** m. Arnese di metallo in cui si tiene il fiasco a tavola. || **-afióri,** m. Cesta o trespolo o vaso di maiolica ornato per tenere piante da fiori nelle stanze. || +**-afòglia,** m. Chi somministra la foglia ai capretti. || **-afòglio, -afògli,** m. Arnese di pelle in forma di libro e diviso internamente in due o piú tasche, da conservarvi fogli, banconote e sim. | *metter mano al* —. | *alleggerire del* —, Rubarlo. | v. ministro. | Complesso delle cambiali scontate dalla Banca, e tenute per la scadenza. || **-agioièlli,** m. Scatola ornata o piccolo vassoio in cui le signore posano i loro gioielli in camera. || **-agrú,** m. Ciascuno dei bracciuoli che sostengono le grue. || **-aguidóne,** m. Soldato o sergente che porta il guidone del battaglione. || **-ainsegna,** f. Portinsegna. || **-alandre,** m. Asse di legno che sostiene le landre delle coffe. || **-alapis,** m. Cannello d'argento o altro metallo da cui sporge la cima di un cilindretto di matita. || **-alégna, -alegne,** m. Chi nelle allumiere carreggia le legne della munizione, le quali son poste dai focolari sotto la caldaia. || **-alèttere,** m. Chi ha l'uffizio di portare le lettere a recapito; Postino. | *delle raccomandate.* || **-alucèrna,** f. schr. Bastimento favoloso enorme dalla colossale lucerna di cristallo provvista di tanto olio da formare un laghetto considerevole. || +**-amangiare,** m. schr. Gorgozzule. || **-amantèllo,** m. Coperta o sacca grande, di panno o di cuoio, con cinghie, in cui si avvolge, da quelli che viaggiano, il mantello e altri arnesi. | Valigia di cavalleria su cui si affibbia il mantello. || **-amento,** m. Modo e atto del portare. | Atti della persona, Incesso, Modo di camminare, Gesti, Atteggiamenti. | *il divin* —. | *nobile, altero.* | *goffo, sguaiato.* | +Arnese, Cosa che si porta. | *del cavallo.* | Atti della persona. | Modo particolare di operare o di procedere; Condotta. | *buono, lodevole.* | *della voce,* Modo lento e posato del portare, elevando o abbassando, la voce da una ad altra nota senza interromperla; anche di strumenti d'arco, del corno a mano e del trombone a tiro. | Posizione negli strumenti di manico. | Diteggiatura. | *dei piedi,* Arte di pedalizzare. || +**-amiccia,** m. Micciere. || **-amonete,** m. Arnese di pelle a foggia di taschino, com. a piú scompartimenti e con cerniera per tenervi monete, carta e sim., Borsellino. | *vuotare il* —, Spendere tutto ciò che uno ha con sé. || **-amòrso,** m. Pezzuolo di cuoio che regge il morso ed è in due parti: una attaccata alla sguancia e l'altra alla testiera. || **-ampòlle,** m. Oliera. || **-amuschio,** m. Muschio. || **-amùsica,** m. Piccolo mobile in cui si tengono le carte di musica. || **-ante,** pt. Che porta, ha, produce. | m. Ambio, Ambiadura, Ambiante. | *andare di* —, a passi corti e veloci. | *di buon* —. | Cavallo che va di portante. | +Vettura. | *prendere un* o *il* —, Andarsene, Mettersi in cammino. || **-antina,** f. vez. Sedia da viaggio, portata da due uomini a modo delle lettighe, Sedia volante, Bussola. || **-antino,** m. Chi trasporta la portantina. | Chi dalla padella porta all'appuntatore la pasta del vetro. || +**-anza,** f. Andamento. || **-aorològio,** m. Arnese in cui si ripone l'orologio sul comodino o sim., levandolo di tasca. || **-apacchi,** m. Chi porta i pacchi a domicilio. || **-apadèlla,** m. Arnese di ferro su cui si appoggia il manico della padella quando si frigge. || **-apénne,** m. Asta, Cannello, Manichino per la penna d'acciaio. | *di legno.* || **-apennóni,** m. pl. Tacchi di legno sopra la murata, con una larga intaccatura nella quale vengono a posarsi i pennoni maggiori ammainati. || +**-apollastri, -apólli,** s. Mezzano in amore. || **-apranzi,** m. Cesta di cui si servono gli osti per mandare il pranzo a domicilio. || +**-arèca,** m. comp. Garzone del mugnaio che col barroccio porta a macinare al mulino la roba degli avventori e la riporta macinata; Porta e reca. | Chi va su e giú portando biglietti, ambasciate e sim. | *essere il* —, *fare il* —. | Spia. || +**-ariso,** m. Apportatore di riso e di gioia. || **-aritratti,** m. Arnese di varie forme, sim. a un piccolo quadro, per metterci uno o piú ritratti, per lo piú in fotografia. || **-asanta,** v. porta. || **-ascalmo,** m. Ponticello con un foro nel quale è confitto lo scalmo del remo. || **-ascudi,** m. Miriapode giallastro a linee verdognole, con corpo breve e zampe lunghe e fragili come le antenne; Scutigera (*cermatia coleoptrata*). || **-asigarette,** m. Astuccio di pelle, metallo, legno per tenervi le sigarette. | *a forma di tabacchiera.* | *d'argento.* || **-asigari,** m. Custodia, Astuccio di cuolo nel quale si ripongono i sigari, per tasca. || **-aspilli,** m. Guancialetto sul quale si appuntano gli spilli. || **-asacco, -aseno,** v. porto a sacco, a seno. || **-astanghe,** m. Cinghia di cuoio con fibbia per tener ferme le stanghe di barroccio, calessino o sim. | plb. Ruffiano, Mezzano in amori. || **-astecchini,** m. Piccolo oggettino di varie forme nel quale si tengon gli stecchini da denti, sulla tavola. | *di porcellana.* || **-astendardo,** m. Chi porta lo stendardo. || +**-astoppini,** m. Cartucciera ove si portavano stoppini d'innesco. || **-ata,** f. Capacità, Forza, Attitudine a portare, Potenza. | *tutti della stessa* —. | *a mia, sua* —, Secondo le mie forze, ecc. | *alla* — *di tutti,* Al livello e alla capacità e possibilità di tutti. | Qualità, Condizione. | *di prima* —, Di prim'ordine. | Importanza, Rilievo. | *personaggio di gran* —. | +*uomo di* —. | Rendita, Entrata. | Frutto, Produzione, Prodotto. | Ciò che può portar di carico, di peso un carro, una nave. | Peso della palla che può essere tirata da una bocca da fuoco. | *cannone di grande* —. | *di cannocchiale,* Distanza sino a cui serve. | Ciascuna delle vivande, o piatti, che si servono in un pranzo. | *pranzo di tre* —. | Quantità di acqua che porta un fiume in un tempo determinato. || **-aticcio,** ag. Importato, Venuto di fuori. | *terreni* —, formato di sassi e argilla per disfacimento di rocce di montagne. || **-àtile,** ag. Portabile, Da potersi trasportare. | *armi* —. | *macchina* —. | *altare* —. | *cucina, telegrafo, ponte* —. | *sedie* —, Portantine. | *farmacia* —. || +**-ativo,** ag. Atto a portare. || **-ato,** pt., ag. Trasportato. Recato. Sopportato. | di vestimento, Usato. | *a,* Inclinato, Dedito. | *note* —, né staccate ne legate, ma quasi appoggiate: si fanno tutte in un'arcata senza alzar l'arco dalle corde, ma dando ad ogni nota un piccol colpo d'arco. | Indotto. | *di bocca in bocca,* di cosa o persona di cui si parli molto frequentemente. | Designato a ufficio, elezione; Candidato. | Favorito, Preferito. | m. Parto. Figlio, Bambino. | *della civiltà, scienza,* Effetto, Prodotto, Frutto. | +Portamento. || **-atore,** m. **-atora; -atrice,** f. Che porta. | Chi porta pesi per prezzo, Facchino. | Latore. | *titoli al* —, pagabili a chiunque li porta. | Messaggio, Apportatore di annunzio. | +Sofferente, Che sopporta. | Introduttore. | +Pilota, Traghettatore. || **-atura,** f. Atto, opera,

effetto, spesa del portare. | +Foggia di vestimento. | Acconciatura. Modo di portar la barba, i capelli. | +Portamento, Modo di comportarsi. || **-avaşe,** m. ⚓ Lunghe travi che si incastrano sui parati a fianco delle longherine per sostenere l'invasatura del bastimento nel varare. || **-avènto,** m. ⚙ Canale che porta il vento negli organetti, nei fornelli, nelle fucine. || **-avivande,** m. Arnese per portar le vivande a tavola o a domicilio; Portapranzi. || **-avóce,** m. Tubo metallico posto tra un piano e l'altro nelle case e sim. per poter trasmettere parole: da ciascun capo ha un fischietto per chiamare. | ⚓ Tromba che si usa in mare per accrescere forza alla voce; Megafono. | *esser il — di alcuno,* Riportare, riferire ciò che egli dice. || **-enfant,** m., fr. GARDE-ENFANT. Trapuntino ripiegato nel quale le balie portano a spasso il bambino; Borsa da bambino. || **+-evole,** ag. Portatile, Sopportabile. | v. portico. || **-inségna,** m. Portabandiera, Vessillifero. || **+-itore,** m. *PORTĬTOR -ŌRIS. ⚓ Barcaiuolo. || **-ombrèlli,** m. Arnese per posarvi gli ombrelli in anticamera.

+por tèndere, a. *PORTENDĔRE. Mostrar da lungi, Far presagire, pronosticare: dei segni da cui gli aruspici traevano la divinazione. || **-tènto,** m. *PORTENTUM. Prodigio, Avvenimento straordinario, fuori dell'ordine di natura; Miracolo. | *Operare portenti,* Far miracoli. | *di scienza, sapienza, memoria, ingegno,* Persona di grande scienza, ecc. || **-tentosamente,** In modo portentoso. || **-tentoso,** ag. *PORTENTŌSUS. Prodigioso, Miracoloso. | *memoria —.* | Mostruoso. || **-tentosissimo,** sup.

pòrtic o, m. (pl. *-ci,* *+-chi*). *PORTĬCUS. 🏛 Luogo coperto a guisa di loggia isolato o sotto agli edifizi', con colonne o pilastri davanti, che fiancheggia tutta la strada, per camminare al riparo. | *i — di Bologna, di Torino, di Piazza del Duomo in Milano.* | 🌿 Specie di corte nelle case rurali. | *fare il — dietro la casa,* cosa contraria alla convenienza e all'uso. | 🏛 v. stoici, propilei. || **+-ale,** m. Portico, Porticato. || **-ato,** ag. Fornito di portici. | m. Portico ampio e lungo. | *del Bernini alla chiesa di S. Pietro.* || **-hetto,** m. dm.

Portico del duomo di Amalfi.

port iera, f. Donna che fa da portiere, Portinaia, Donna che custodisce la casa. | ✠ *del convento,* Monaca a custodia della porta. | Tenda ricca e pesante alle porte degli appartamenti per difesa o per ornamento. | *non esserci —,* Esser libero accesso. || **-iere, +-i,** m. Colui che ha in guardia le porte delle case o dei palazzi; Portinaio. | *in livrea.* | *dell' albergo.* | *mancia al —.* | *del Municipio.* | *parlate al —:* avviso scritto in molte portinerie. || **+-ina,** f. 🌿 Sorta d'uva nera. || **-inaio, +-inaro, -iniero, -onaio,** m. Custode della porta, Portiere. | *del convento* | ♥ Piloro. || **-ineria,** f. Luogo dove sta di guardia il portinaio, Porteria.

1° pòrto, m., dv. PORTARE. Portatura, Trasporto, Fatto del portare. | *d'armi,* Licenza per portare in dosso armi da fuoco, a difesa o a caccia; è anche un documento di riconoscimento; Patente. | Spesa di trasporto. | *pagare il —.* | *della lettera, del plico,* Francatura. | *pagato, franco.* | *dovuto, assegnato,* a carico del destinatario. | ⚔ Modo di portar l'arma in marcia.

2° pòrto, pt., ag., v. porgere. | sinc. v. portato.

3° pòrt o, m. *PORTUS. ⚓ Ricovero alla sponda del mare dove i bastimenti possano tenersi contro le tempeste, rifornirsi, prendere o lasciare merci e passeggieri, racconciarsi. | *entrare in —.* | *prender —.* | *uscire dal —.* | *capitaneria di —.* | *di Genova, Napoli, Augusta, Taranto, Venezia.* | *naturale,* formato, scavato e riparato senza fatica di uomini, o con poca. | *naturali sulle coste della Dalmazia.* | *alla foce di fiume.* | *far —,* Dar agio e ricovero come un porto. | *artificiale,* scavato a grande profondità, con moli di scogliere, e con due bocche all'ingresso. | *militare,* ampio per tutta l'armata, con arsenale, cantiere, fortificazioni. | *di Spezia.* | *mercantile,* per bastimenti di traffico. | v. avamposto. | *casa che è un — di mare.* | *fluviale,* su fiume; *lacustre, lacuale,* su lago. | *a bacino,* artificiale, recinto da scogliere con antimurale isolato, sicché i navigli possano entrarvi con ogni vento; Portabbacino, Portoabbacino. | *a canale, incanalato,* che comunica col mare per mezzo di un canale, p. e. a Viareggio; o alla foce, o quasi, di fiume, come a Fiumicino, e a Roma (Ripagrande): Portaccanale. | v. franco. | *a cella, cellulare,* degli antichi, con posta fissa e numerata per ciascun naviglio; Portacella. | *a sacco, arenoso,* degli antichi, estemporaneo, di rifugio, in spiaggia arenosa; Portassacco. | *a seno,* naturale, con seno di acqua profonda, contornato da monti; come quello di Miseno; Portasseno. | Meta ultima, Rifugio, Luogo bramato di sicurezza e di pace. | *di salute, salvezza.* | *pervenire al —.* | *essere in —.* | *condurre a —,* a compimento, salvezza. | *essere a buon —,* molto innanzi nell'opera, quasi alla fine. | +Scalo di merci. | 🌿 Vino di Oporto, ricco di alcool, di lusso. || **-abbacino, -accella, -assacco, -asseno,** m. ⚓ Porto a bacino, a cella, a sacco, a seno. || **-icciuolo,** m. dm. Piccolo porto. || **+-igiano,** m. Scalo, Cantiere. || **+-iscòlo,** m. ⚓ Verga con la quale l'aguzzino accompagnava la battuta sulle spalle dei rematori | Aguzzino. || **-ogallo,** m. *PORTUS GALLUS. ♆ Regione occidentale della penisola iberica, nell'Atlantico, al sud della Galizia; città capitale Oporto (= il porto); Lusitania. | *regno del —.* | m. ♣ Arancio dolce (proveniente dal Portogallo). || **-oghese,** ag. Del Portogallo. | *lingua —,* derivata dal latino, affine alla spagnuola, con fondo celtico. | *letteratura —,* comincia dal re Don Deniz, autore di liriche d'imitazione provenzale; ha il principale poeta in Luigi Camões, autore dei Lusiadi. | m. (gergo). Chi entra in teatro a scrocco. || **-olano, +-ulano,** m. ⚓ Guidator della nave, Piloto. Ufficiale del porto. | Libro ove son descritti i porti del mare, con carte marittime e idrografiche. | +Portiere. || **+-olatto,** m. ⚓ Chi nella nave è il primo a vogare e dà il tempo agli altri, Vogavanti. || **-ombrelli,** v. sotto portare. || **-oricco,** m. ♣ Caffè proveniente da Puerto Rico, isola delle Antille.

portón e, m. acc. Porta assai grande donde passa una carrozza, o di palazzi, pubblici uffici', ecc. | *chiudere il —.* || **+-aio,** m. Portinaio. || **-cino,** m. dm. Porta di casa, più piccola, ma di forma sim. al portone.

port òrio, m. *PORTORĬUM. Pedaggio che si pagava nei porti per merci e navi. || **-oro,** m. ⊕ Marmo giallo e nero di Porto Venere.

portu laca, f. *PORTULĀCA. ♣ Bellissima pianta annua con fiori regolari, a tinte vivacissime, grandi *(portulaca grandiflōra).* | v. porcellana. || **-ale, -ario,** ag. ⚓ Di porto. | *lavori —.* | *pulizia —.* || **-ensi,** pl. m. ✠ Canonici di Santa Maria di Porto Fuori, presso Ravenna, con regola agostiniana, istituiti nel 1096, da Pietro degli Onesti. || **+-lano,** m. Portolano. || **+-nato,** m. ⚓ Schiavo che guidava lo schifo e ne aveva la cura. | Capo di lancia, marinaio posto alla custodia, guardia e condotta dal caicco. || **-oso,** ag. *PORTUŌSUS. Che ha porti, Munito di buoni porti. | Con molti porti. | *spiaggia —.* || **-osissimo,** sup.

porzana, ✤ v. voltolino.

porzi óne, f. *PORTĬO -ŌNIS. Parte di un tutto separata. | *dell'eredità.* | *piccola —.* | *fare le — giuste, uguali.* | Parte della vivanda servita a ciascun commensale. | *di lesso, fritto, minestra, frutta.* | *in alcune trattorie danno anche la mezza —.* | *piccola, microscopica, abbondante.* | Parte. | *la mia — di guai.* | *a —, rata —,* A proporzione. || **-oncella,** f. dm. || **-oncina,** f. vez. || **-onciona,** f. acc. || **+-oniere,** m. Chi ha parte in una azienda. Parzenavolo. | Compagno di capitali in un'impresa. || **-uncola,** f. *PORTIUNCŬLA porzioncella. Porzioncella di terreno accanto a una cappella donata a S. Francesco d'Assisi e dove il santo cominciò a fare i miracoli; la cappella divenne la chiesa di Santa Maria degli Angeli. | *festa della —.* | ✠ Indulgenza plenaria ottenuta da S. Francesco. Perdono d'Assisi.

pòsa, f. *PAUSA pausa. Quiete, Riposo, Tregua. | *senza* —. | *non poter trovare* —. | *non aver* —. | *e quiete.* | *stare a* —, quieto. | ♫ Pausa, Fermata. | Segno nella scrittura che accenna dove si deve fare la pausa. | Appoggio della voce su di una sillaba nel pronunziare la parola, Accento, Arsi (quanto all'elevazione), Tesi (quanto alla fermata). | Atteggiamento della persona che sta a modello di scultura o pittura, o innanzi alla macchina fotografica. | *ritratto a* —, opp. a istantanea. | Ostentazione, Affettazione. | *della prima pietra,* v. pietra. | Materia di mistura liquida o solida che precipita in fondo ai vasi quando son fermi o sottoposti a trattamento; Posatura, Sedimento.

pos are, nt. *(pòso).* *PAUSARE. Cessare, Mettersi in quiete, Ristare. | *mai non* —. | *della voce.* | *di parlare, gridare.* | Riposare. | *lasciar — la terra,* nel maggese. | *in pace, nella sepoltura.* | Fermarsi. | Sostare. | *all'albergo.* | +Oziare. | Poggiare su base, sostegno. | *in falso,* fuori del perpendicolo. | Stare in un'attitudine. | Prendere un atteggiamento e rimanere. | *per un ritratto.* | Darsi delle arie, Ostentare, Affettare. | *a grande personaggio.* | Far la posata. | a. Mettere giú in quiete, Porre a star fermo; Lasciare. | *la penna.* | *il cappello,* sulla sedia, all'attaccapanni. | *il bambino sull'erba.* | *il fucile.* | *la toga,* Deporre. | *il bicchiere.* | v. piano. | *le armi,* Cessare le ostilità. | *il capo,* Adagiarlo; Mettersi a riposare. | *le mani sulle spalle di alcuno,* Appoggiarle. | Sedare, Quietare. | *voglie, desiderio, animo.* | pvb. *Chi altri tribola sè non posa.* | +Porre, Depositare. | *le mercanzie.* | di liquidi e sim., Deporre al fondo le particelle piú pesanti. | *lasciar — la miscela, il vino, il caffè.* | rfl. Mettersi giú fermo, Ristare, Star fermo. | *del vento, dei remi.* | *dell'uccello sul ramo.* | *andare a* —. | *della farfalla sul fiore.* | Trovar quiete o sostegno; Appoggiarsi. | dell'accento sulla sillaba, Cadere, Stare. | Riposare, Adagiarsi, Assidersi, Coricarsi. | *Piglia e posa,* di lavoro spesso interrotto. | m. Basamento, Zoccolo, Dado. || **-acénere,** m. Piccolo oggetto, per lo piú a forma di piattino, per deporvi la cenere dei sigari, i mozziconi, i fiammiferi spenti. || **-afèrro,** m. Arnese per posarci il ferro da stirare caldo. || **-alume,** m. Vassoio, com. di stoffa, per posarvi il lume a olio o petrolio. || **-amento,** m. Modo di posare. | Riposo. | Sostegno, Posatoio, Fondamento, Appoggio. Base. | Collocamento. | +Dimora. || **-amine,** m. ⚓ Nave ad uso di deporre o collocare mine sul mare. || **-amòlle,** m. Arnese per posarci le molle e la paletta del caminetto. || **-ante,** ps., ag. Che posa, sta, si appoggia. || **+-anza,** f. Posa, Riposo. || **-apiano,** m. Posa piano. | Scritta di 'posa piano' su di un collo. | Chi va adagio, come avesse i piedi malati. Persona lenta in ogni suo atto. || **-ata,** f. Atto ed effetto del posare. Fermata, Tappa, Sosta in viaggio. | +Albergo. | Luogo di riposo dove i soldati trovano vitto e alloggio, dopo la marcia di un giorno. | Deposito che fanno i liquidi, Posatura, Sedimento. | ♫ Cadenza, in generale, nell'interpunzione. | Ciascuno dei pezzi che si mette davanti al commensale per prendere e dividere le vivande e tutti insieme: cucchiaio, forchetta e coltello, e sim. | *d'argento.* | *Servizio di posate.* | Posto apparecchiato alla mensa; Coperto. | *aggiungi un'altra* —. | *metter le* —, Finir di apparecchiare la tavola. | *cambiar le* —. || **-ataccia,** f. peg. || **-atamente,** Senza fretta, Adagio, Ponderatamente. | Riposatamente. || **-atezza,** f. Qualità di posato, Tranquillità, Placidezza, Quiete, Ponderazione. || **-atina,** f. dm. || **-atona,** f. acc. || **-atuccia,** f. dm. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-ato,** pt., ag. Seduto, Adagiato; Appoggiato. | Quieto, Tranquillo, Calmo, Sedato. | Riposato. | *e fresco.* | Grave, Sostenuto. | *uomo* —, avveduto, considerato. | Lento nell'operare. | av. Posatamente. || **-atoio,** m. Cosa da posarvisi sú, da posarvi sú. | della gabbia, Cannuccia. | Ramo del paretaio su cui si posano gli uccelli. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che posa. | Che si dà aria, sussieguo; Affettato; Che cerca le pose. || **-atura,** f. Parte che depongono in fondo liquidi; Posa; Fondata, Fondigliolo, Sedimento. | +Posa, Atteggiamento, di figure. | Base, Sostegno. || **+-evole,** ag. Capace di posa.

+pòsca, f. *POSCA. Acqua temperata con aceto. | dlt. Bagnuolo di acqua e aceto.

pòscia, av. *POSTEA. Poi, Di poi, Dopo. | +Posciaché. || **-ché,** Poscia che, Poiché, Dappoiché, Dopo che. | +col sgg. Tuttoché, Quantunque, Sebbene.

+pos còndola, f., comp. Pratello tra le macchie, nei boschi. || **+-cquàchera,** av., schr. Due giorni appresso a dopodomani (Pulci). || **+-cras,** av. *POST CRAS. Dopodomani. || **+-crilli,** av. Il giorno appresso a dopodomani. || **-critta,** f. *POSTSCRIPTA. **-o,** m. *POST SCRIPTUM. Ciò che si aggiunge sulla carta dopo scritta la lettera, o sim. (sigla PS.). || **+-diluviano,** ag. Posteriore al diluvio (opp. ad antidiluviano). || **-domani, +-e,** av. Dopo domani, Posdomani, Doman l'altro. || **-domattina,** av. La mattina di dopodomani.

poşidón e, m. *Ποσειδῶν -ῶνος. Divinità del mare, fratello di Giove e d. Plutone, Nettuno. | *tempio di* —, a Pesto. || **-ia,** f. *POSIDONIUS nettuniano. Fanerogama marina a foglie lunghissime, lineari, brune, cuoiose, frutto come oliva *(posidonia caulini).*

poşitiv o, ag., m. *POSITĪVUS che si pone. Reale, secondo è o sta, Effettivo, o ritenuto come certo. | *è* —, E' certo, sicuro. | *sostanza* —. | *legge* —, posta dal legislatore o dalla consuetudine (opp. a *naturale*). | *notizie* —, sicure. | *nome, aggettivo* —, assoluto, senza alterazione di diminuzione o accrescimento (opp. a comparativo e sim.). | *scienze* —, sperimentali. | *uomo* —, pratico, che bada alla realtà, e non va dietro a immaginazioni. | *ragionamento* —. | *ordine, comando* —, preciso. | *polo* —, dell'ago magnetico, Nord. | Affermativo. | *teoria* —, che edifica, costruisce, non demolisce. | *filosofia* —, Positivismo, della realtà. | v. numero. | *termini* —, preceduti dal segno del piú. | +di vestito, Semplice, Dimesso, Cittadinesco, Borghese. | Di piccolo organo fisso, non portatile, usato nei sec. 15° e 16°. | Forma fondamentale dell'aggettivo, Grado positivo. | Ciò che è certo, vantaggioso, reale. || **-a,** f. Prova ove è riprodotta l'imagine diretta di una fotografia, ottenuta da una negativa. | v. diapositiva. || **-amente,** Sicuramente, Con certezza. Realmente, Effettivamente. | +Con moderazione, semplicità. | *vestire* —. || **-ismo,** m. Dottrina che rifiuta ogni metafisica e pone come tema della conoscenza scientifica la considerazione della realtà spoglia di ogni pregiudizio: fu fondata dal Comte (1798-1857), professata dallo Spencer e dall'Ardigò. || **-ista,** ag., s. Seguace del positivismo. | Chi bada principalmente alla realtà delle cose e della vita, al suo vantaggio. | *filosofia, teoria* —. || **-ità,** f. Condizione di positivo.

poşitur a, f. *POSITŪRA situazione. Modo come la cosa è posta e luogo ove essa è posta. Sito; Postura, Posizione. | Collocazione. | *geologica, astronomica, geografica.* | Atteggiamento, Posa. || **-accia,** f. peg. di atteggiamento.

poşizióne, f. *POSITĬO -ŌNIS. Situazione, Sito, Postura. | *incantevole di Napoli.* | *ridente.* | *della casa, villa.* | *su di una collina, in pianura.* | *angolo di* —, Rilievo angolare di un oggetto rispetto ai circostanti. | Collocazione della vocale rispetto alle consonanti che la seguono: *forte,* se seguono due consonanti. | *lunga per* —, se trovasi in posizione forte. | *debole,* se le due consonanti sono una muta seguita da liquida, p. e. in *cerĕbrum.* | ♫ Ordine dei suoni con cui si presenta un accordo. | *stretta, lata, latissima,* secondo la vicinanza dei suoni. | *divisa,* negli strumenti a tastiera, quando i suoni degli accordi sono disposti in modo che parte possano essere eseguiti con la mano destra, parte con la sinistra. | Atteggiamento che piglia chi si accinge a un esercizio o sim. | *in — di attenti.* | nella scherma, Modo di tener l'arma impugnata quando si è in guardia o si fa un'azione. | *in 2ª,* se la giuntura del pollice della mano destra è voltata a sinistra, e le unghie delle altre dita stanno rivolte a terra; *in 3ª,* se il pollice è volto in alto e le unghie a sinistra; *in 4ª,* se il pollice al difuori a destra e le unghie in sú. | *di ballo.* | *strategica,* Luogo prescelto e munito per l'azione. | *forti; imprendibili.* | *scacciare il nemico dalle sue* —. | *guerra*

di —, dalle trincee. | *artiglieria di* —, di medio calibro, per difendere campo e trincee. | v. ausiliario. | Proposizione; Tesi. | Supposizione. | *far* —. | Domanda che una delle parti pone al giudice perché l'altra vi risponda. | Inserto, Fascicolo rispetto al posto che occupa in archivio. | Modo di porre o di stare. | *obliqua, dritta.* | Abbassamento, Tesi, di sillabe brevi nella metrica classica. | *fanale di* —, Ciascuno dei fanali che il piroscafo tiene accesi di notte: com. uno in alto di color bianco e due abbasso di rosso e di verde, sicché facciano un triangolo isoscele. | Condizione, Modo di trovarsi, stare rispetto alle circostanze; Situazione. | *imbarazzante, curiosa.* | Condizione sociale, Stato di agiatezza. | *buona; florida; alquanto scossa; solida.* | *farsi una* —.

poş liminio, post-, m. *POSTLIMINĬUM. Diritto di ricuperare il perduto e ritornare nel pristino stato, a chi tornava nella patria dalla cattività. | Ritorno da luogo lontano. || **-ludio,** m. Pezzo sonato sull'organo alla conclusione dell'uffizio, o che fa seguito a un componimento a uso di perorazione. | v. preludio.

+pòso, v. posa.

pòşol a, f. *POST dietro. Striscia doppia di cuoio che collega la braca al collare, nel finimento del treno. | Ciascuna striscia di cuoio cui sono raccomandati gli straccali del sellino o della sella. | *d'argento.* | tosc. Danno, Molestia. | schr. *ha avuto una bella* —, una bella disgrazia. || **+-atura,** f. Estensione di posola. || **-iera,** f. Sostegno di posola. || **-ino,** m. vez. Cinghia addoppiata che dal sellino o dalla sella scende nella groppa e passa sotto la coda.

+poşologìa, f. *πόσος quanto. Studio delle dosi.

pospasto, m. *POST PASTUM. Ultimo servito che si mette sulla tavola (fr. *dessert*).

pos pórre, +-pónere, a. (v. porre). *POSTPONĔRE. Mettere dopo. | *un articolo a un altro.* | Lasciar da parte, indietro. | *una persona di merito a un intrigante.* | Posticipare, Differire. | *visita, viaggio.* || **-ponimento,** m. Modo del posporre. || **-poşitivo,** ag. Chi si pospone, o serve a posporre. | *pronome, particella* —. || **-poşizione,** f. Atto ed effetto del posporre. || **-pósto, -pòsto,** pt., ag. *POSTPOSĬTUS. Lasciato da parte, Messo dopo altro. | *ogni riguardo.* | *immeritamente.* | Eccettuato. || **+-predicamento,** m. Ciò che vien dopo il predicamento.

pòss a, f. *POSSE potere. Potere, Forza, Potenza. | *secondo le sue* —. | *di armi, ricchezze.* | *non* —, Impossibilità. | *a tutta* —, Con ogni potere. | Energia vitale. | Potere di dominio. || **-anza,** f. Potenza, Potestà, Potere, Dominio, Signoria. | +Forza, Vigore, Virtú. | Facoltà. | Efficacia.

possed ére, a. (*possiedo, posseggo; possedetti, +possetti; posseduto*). *POSSIDĒRE (*potis + sedere*). Avere in sua proprietà, Godere e disporre di una cosa come propria. | *terre, case, denari, carrozze, automobili, beni.* | Esser ricco, possidente, proprietario. | *per diritto ereditario.* | Occupare, Padroneggiare, Dominare. | *colonie.* | *La passione, l'ira lo possiede.* | Tenere, Avere. | *potestà, virtú.* | *una donna*, ai suoi piaceri. | Popolare, Occupare. | *terra.* | *il deserto, la costa.* | Tenere in suo dominio, potere. | *documenti preziosi.* | *preda, bottino.* | *Il diavolo possiede l'anima del malvagio.* | Conoscere a fondo. | *l'inglese, l'arte.* | *i segreti.* || **-imento,** m. Modo del possedere, Possesso. | Possessione. | *ricchi, vasti* —. | Paese, Terra posseduta. | *olandesi nelle Indie.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che possiede. Padrone, Possessore. | *chiesa — di beni immobili.* | *anima — di virtú.* || **-uto,** pt., ag. Tenuto in dominio, proprietà. | *beni* —. | Indemoniato, Ossesso.

poss ènte, ag. (ps. di +*possere* potere). Che ha molta possa, gran potere, efficacia, forza, energia. | *la mano* —, di Dio. | *la poesia — di Dante.* | Potente, Grande, Onorevole, Che gode molta autorità e credito, o per ricchezza o per virtú. | Forte. | *di denari, mezzi, armi, uomini.* | Che ha in podestà, in potere. | +*di libertà, di ragione.* | *a*, Valevole, Capace. | *esser* —, Potere. | *vino* —, gagliardo. || **-entemente,** Con grande potere, forza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **+-evole,** ag. Possibile.

possess ióne, f. *POSSESSĬO -ŌNIS. Atto o diritto del possedere; Possesso. | *entrare in* —. | *togliere la* —. | *mettere in* —. | +*essere in — di far q. c.*, Avere la facoltà, potere. | *essere in — di fare.* | Tenuta, Villa, Podere. | *vaste* —. | *con molte rendite.* | Cosa posseduta, anche moralmente. | *la virtú è una sicura* —. || **-ioncella,** f. dm. *POSSESSIUNCŬLA. Poderetto. || **-ivamente,** In modo possessivo. || **-ivo,** ag., m. *POSSESSĪVUS. Che significa possessione. | Di derivato che denota appartenenza alla cosa o persona stessa. | *pronomi* —, p. e. mio, tuo, ecc. | *aggettivi* —, con sfs. in *-ale, -ano*, ecc. || **-o,** m. (*-èsso*). *POSSESSUS posseduto. | Stato di fatto del possedere. | Dominio. Proprietà. | *dare il* —. | *mettere in* —. | *diritto di* —. | *legittimo.* | *venire in* —. | *godere il* —. | Esercizio ed uso di un'autorità. | *prender — della presidenza, del vescovato: della parrocchia.* | *cerimonia, funzione della presa di* —: per il presidente della Camera, lo scambio del bacio del presidente provvisorio con l'eletto. | *del parroco*, l'entrata in chiesa, l'aspersione dell'acqua benedetta e il bacio del l'altare. | Godimento. | *della libertà.* | Padronanza. | *delle sue facoltà.* | Beni stabili e campestri posseduti, Possessione. | *immissione in* —, Atto per cui una persona con garanzia preventiva viene in possesso di un oggetto. | Cognizione piena, Padronanza. | *di una lingua.* || **-ore,** m. **-ora,** f. *POSSESSOR -ŌRIS. Che possiede, ha in possesso, Padrone. | *legittimo, pacifico, incontrastato.* | *di un tesoro.* | *di mala fede*, Chi tiene scientemente e senza giusto titolo la cosa altrui. || **-orio,** ag. *POSSESSORĬUS. Che si riferisce al possesso. | *giudizio* —, relativo a richiesta di possesso. | *azione* —, per le garanzie e i diritti di possesso.

possìbil e, ag. *POSSIBĬLIS. Che può essere. | *cose* —, *ma non probabili.* | Che può farsi, Fattibile. | *ogni — sforzo.* | *la maggior diligenza* —. | *quanto è* —, Secondo la possibilità, Quanto si può. | escl. Può esser mai?! | *com'è* —?! | Che può tollerarsi, Non difficile, Ammissibile. | *un ministero* —. | Valevole, Che ha capacità, facoltà. | Che si può. | *a salire; a vedersi.* | *intelletto* —, in potenza, potenziale, che ha la facoltà di mettersi in atto e diventare attivo. | m. Possibilità; Sforzo, cura, spesa, opera possibile. | *hanno fatto il — per distruggere gli effetti e l'onore della vittoria.* | *al* —, Quanto si può fare, Quanto può essere. | *fra i* —. | *fuor dei* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ista,** s. (m. pl. *-i*). Che ammette la possibilità; Non assolutamente avverso ad accordarsi in politica, e a transigere sul proprio programma. || **-ità,** f. *POSSIBILĬTAS -ĀTIS. Condizione di possibile, Facoltà, Potenzialità. | *non venuta ancora all'atto.* | *avverarsi, attuarsi di una* —. | *mera* —. | *impossibile.* | *secondo la* —, Secondo i mezzi, le forze. | *la propria* —. | Capacità, Abilità. || **-mente,** In modo possibile. | Se si può.

possid ènte, ag., s. *POSSĬDENS -TIS (ps. *possidēre*). Che possiede. | *frati* —, Ordini religiosi. | Chi ha possessioni, case, poderi. | *ricco* —. | *la classe dei* —. | *passare per* —. || **-entone,** m. acc. || **-entuccio,** m. dm. spr. || **-entùcolo,** m. dm. spr. || **-enza,** f. Proprietà di chi ha possessioni. | Ceto dei possidenti.

possŭmus, l.: possiamo; nella frase *non possŭmus*, con cui Pio IX rifiutava le proposte di dare Roma all'Italia.

post, prp. l. Dopo. | *factum lauda*, Aspetta a lodare dopo il fatto. | *factum, nullum consilium*, Dopo il fatto, non c'è rimedio. | *fata, resurgam*, Dopo la morte risusciterò: motto dell'uccello fenice. | *hoc, ergo propter hoc*, Dopo ciò, dunque per causa di ciò (errore di chi inferisce il rapporto di causa dal precedere di un fatto). | *nubĭla Phœbus*, Dopo la pioggia, il sole. | *prandĭum aut stabis aut lente pede ambulābis*, Dopo il pranzo il riposo o una passeggiatina adagio (precetto della scuola medica di Salerno).

pòst a, f. POSTO. Punto determinato, assegnato, Posto. | *darsi*, *+avere la* —, il punto dove trovarsi, l'appuntamento. | *del cacciatore; del soldato di guardia, di sentinella.* | *ordinare le* —, Disporre le sentinelle. | *stare alla* —, in agguato, in appostamento. | *aspettare il cinghiale alla* —. | *+la — d'un letto.* | *tenere le* —, Star fermo. | *andare a — sicura.* | +Posto di vendita, pel venditore, sulla strada, in piazza. | Somma messa al giuoco, nella giocata. | *raddoppiare la* —. | *l'ultima* —. | Ciascuna delle 5 parti della corona del rosario nella quale devono recitarsi 10 avemarie e altre orazioni: è segnata da un paternostro piú grosso. | *un rosario di 15* —. | *a* —, Apposta, Appunto. +A punto fisso. | *+a cui* —, Apposta per cui, Per il quale appunto. | *a bella* —, Deliberatamente, Di proposito, A bello studio. | *a sua* —, A piacer suo, Secondo quello che s'è proposto; Come vuole. | +Al suo punto giusto, Con precisione. A sua volta. | *a — a* —, Qua e là. | *+di* —, Subitamente. | *+da sua* —, Di propria volontà. | *caffè a* —, espresso. | *a — fatta*, Di proposito, Con preparazione. | Fatta, Maniera. | *di questa* —. | Fermata, Stazione, Tappa per carrozze, o corrieri nelle grandi strade di comunicazione. | *ogni 25 o 30 miglia.* | *compire il viaggio in due, tre* —. | *cambiare i cavalli alle* —. | *cavalli, sedia da* — (v. diligenza). | *correr le* —. | *+per le* —, In fretta e furia. | *andare in* —, Viaggiare. | Servizio pubblico per le corrispondenze in lettere, pieghi, vaglia, pacchi e sim. | *+maestro delle* —, Capo del servizio, Direttore. | *impiegato alle* —. | *Ministero delle* —: comprende anche i telegrafi e i telefoni. | *regie* —, dello Stato, in Italia. | *spedire per* —. | *spese di* —, Francatura. | Ufficio postale, Palazzo delle poste. | *La — s'apre a ore determinate*, Il servizio comincia. | *lettera ferma in* —. | *far ricerche alla* —. | *mettere una lettera alla* —, Imbucarla, Impostarla, anche nelle cassette sulle strade. | *rurale.* | *aerea*, mediante gli aeroplani, tentata piú volte di recente, non ancora ordinata in un servizio stabile. | *pneumatica.* | Corriere postale. | *la — di Venezia.* | *arrivo della* —. | *distribuzione della* —. | *a — corrente*, A volta di corriere. | Chi porta la posta; Portalettere. | Affrancatura di lettere e sim. | *la — costa molto.* | +Sito, Luogo. Posizione topografica. | *del palagio; dell'orto.* | *+non tenere — ferma*, dimora stabile. | +Punto di bersaglio, di mira. | *adocchiare una* —. | *+archibugio a* —, di posizione, su cavalletto o sim. | Spazio assegnato al cavallo in scuderia. | *pavimento delle* —. | *tener pulita la lettiera della* —. | +Vestigio, Orma, Pedata. | *dietro alle — delle care piante* (Dante). | Occasione, Punto. | Atto del porre, Messa. | *del nome*, Imposizione. | *di voce.* | *nota di* —, messa senza preparazione. | *delle uova*, sotto la chioccia. | Piantata. | *degli ulivi.* | tosc. Caffè per l'avventore arrivato e che ha preso posto. | Ciascuno dei numeri di cui si fa l'addizione. | nel giuoco della palla, Spinta, Volata della palla gettata. | *aspettar la — alla porta.* | +Notazione a registro, a conto, Partita. | *segnare, mettere alla* —. | +Somma, Canone livellare. | +Imposta, Battente, Affisso. | +Rigata che rappresentava il grado di elevazione nell'accordatura di liuto, tiorba e sim. | +Rilievo in ricamo su tessuto. | *+del sole*, Calata, Tramonto. | pugl. Fattoria, Cascina. | *delle pecore, delle vacche.* | +Postema. || **-ale**, ag. Delle poste, Attinente al servizio delle poste. | *corrispondenza* —. | *servizio* —. | *impiegato, ufficiale* —. | *diligenza* —. | *pacco* —, affidato alla posta. | *vaglia* —. | *cartolina* —. | *biglietto — per città.* | *furgone* —. | *fattorino* —. | *ambulanza* —, Carrozza che porta la posta con impiegati che la distribuiscono alle varie stazioni. | m. Piroscafo che fa il servizio di posta. | *di Palermo, di Civitavecchia.* | Treno omnibus notturno con servizio delle poste. || **-are**, a. Mettere a suo posto, Collocare a posto. | *le artiglierie, le sentinelle.* | rfl. Appostarsi; Collocarsi alla posta. Fermarsi. || **-ato**, pt., ag. || **-icciuola**, f. Piccola posta.

post comunio, -comm-, m. *COMMUNĬO. Orazione che dice il sacerdote nella messa dopo presa la comunione. | *dire il* —. || **-comunióne**, f. Postcomunio.

post eggiare, a. (*-éggio*). Far la posta a qualcuno per coglierlo, osservarlo; Appostare. | nt. Viaggiare per posta. || **-eggiatore**, m. **-atrice**, f. nap. Suonatore girovago, che va a sonare in determinati posti. | Venditore che paga il posteggio. || **-éggio**, m. Posto occupato da rivenditore su piazza, strada. || **-elegràfico**, ag., m. comp. acrt. (pl. *-ci*). Postale e telegrafico uniti. | pl. Ufficiali dei due servizi'. || **-elegrafònico**, ag. (pl. *-ci*). Postale, telegrafico e telefonico. | *servizio* —. | *impiegati* —. || **+-emastro**, m. Maestro delle poste, Postiere.

postèm a, f. Apostema, Ascesso. | *all'orecchio*, Otite. | Borsa, ricettacolo dove si raccoglie il muschio dell'animale che lo produce. | schr. Borsa, Gruzzolo. | fior. Roba indigesta, Gonfio. | Magagna, Male. || **+-are**, rfl. Formarsi della postema, Far postema. || **+-azione**, f. Postema. || **-etta**, f. dm. || **-oso**, ag. Che ha postema.

posterg are, a. (*postergo*). *POST TERGA dietro le spalle. Gittar dietro le proprie spalle. | *lo scudo.* | Omettere, Trascurare. | *la ragione; il dovere.* || **-ato**, pt., ag. Messo dietro le spalle. | *scudo* —. | Messo in non cale, Disprezzato.

posteria, f., mil. POSTA. Negozio di cose da mangiare, nel contado.

+postèrla, +-ierla, f. *POSTERŬLA. Porticciuola. Piccola porta di torri, mura, castelli e sim., pel passaggio di una persona per volta.

pòster o, +ag. *POSTĔRUS. Posteriore, Seguente, Che viene dopo. | m. pl. *POSTĔRI. Discendenti lontani, Tardi nepoti, Quelli che son venuti o verranno dopo al mondo. | *i nostri* —. | *i — gli hanno dato ragione.* | *il giudizio dei* —. | *ai — l'ardua sentenza*, sulla gloria di Napoleone (Manzoni). | *sarà per i* —, di cosa che si ha tempo a fare. || **-iore**, ag. *POSTERIOR -ŌRIS. Che è o vien dopo, dietro. | *parte* —, di dietro. | *superficie* —. | *di tempo.* | *opera, scritti, lavori, discorsi* —, fatti dopo. | *molto* —. | *di poco* —. | +m. Deretano. | *a posteriori*, l. Di giudizio formato dopo l'esperienza (opp. *a priori*); Induttivo. || **-iorità**, f. Condizione di posteriore. | *di tempo, luogo, fatto.* || **-iormente**, Dalla parte posteriore. | Dopo, Dipoi, In un tempo successivo. || **-ità**, f. *POSTERĬTAS -ĀTIS. Discendenza continuata, nella famiglia. | Posteri, Discendenti. | *passare alla* —, con la fama, con opera grande, notevole. | Tempo consecutivo, avvenire.

posticci o, ag. *APPOSITICĬUS. Artificiale, Finto. | *capelli, denti* —. | *volto* —, Maschera. | *moglie, marito* —. | *remo* —, che si accoppiava con un altro remo, a due per banco. | *a* —, In modo finto, falso, provvisorio. | *terra* —, posta di recente. | Provvisorio. | *ponte* —. | *ufficiale* —, sostituto. | Palco sporgente sul fianco della galera come passaggio laterale e posto di combattimento: correva da giogo a giogo sopra un telaio rettangolare, e difeso da un parapetto. | Secondo rematore, dopo il vogavanti. | Terra divelta ove si sieno piantate molte piante. | *novello.* || **-a**, f. Vigna a filari. | Posticcio. | +Ufficio e dignità di ufficiale sostituto. || **-amente**, In modo posticcio, provvisorio, illegittimo. || **+-are**, a. Far piantate d'alberi. || **-ata**, f. Piantata. || **+-ato**, pt., ag. || **+-atura**, f. Lavoro del posticciare.

post icciuola, v. posta. || **-iciàttolo, -icino**, v. posto.

posticip are, a. (*posticipo*). *POSTICĬPARE prender dopo. Posporre nel tempo. | *pranzo.* | *pagamento*, dopo l'opera. | Differire. | nt. Venir piú tardi del dovuto. || **-ato**, pt., ag. Di stipendio, salario, affitto, pagamento fatto alla fine del tempo cui si riferisce. | *mensile* —. | *si paga* —. || **-azione**, f. Differimento dopo il tempo solito o stabilito. | Atto del posticipare.

+post iere, m. Chi tiene i cavalli della posta. Postiglione. | dlt. Postino. | Ufficiale del lotto. || **-iglione**, m. Colui che guidava i cavalli della posta montando il cavallo di sinistra. | Cocchiere di carrozza signorile, che guida cavalcando un cavallo della pariglia. | *alla* —, Al modo di cavalcare, guidare, vestire dei postiglioni. || **-ino**, m. Portalettere.

+postieri, *POST HERI; v. ier l'altro.

postill a, f. *POSTILLA (post illa) dipoi. Nota in margine, Chiosa, Breve annotazione. | pl. Aggiunte o correzioni di notaio, coi debiti richiami. | *le — del viso,* Tratti della fisonomia (Dante). || **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Far postille, Chiosare, Annotare. || **-ato,** pt., ag. | *testo* —. | *tutto* —, pieno di note marginali e a piè di pagine. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che postilla; Autore di postille a un testo. Chiosatore. | *Il — Cassinese,* Autore di postille alla Divina Commedia in un codice della Badia di Monte Cassino, sec. 14°. Titolo della edizione di questo testo con le note (1865). || **-atura,** f. Azione del postillare. Postille.

postime, m. POSTO. Piantata, Lavoro del piantare. | Pianticelle da trapiantare. | Luogo dove sia una piantata. | *di canne.* | Deposizione delle acque torbide dei fiumi.

postino, v. sotto postiere.

+postióne, m. *POST. Deretano.

postit e, f. *πόσθη prepuzio. Infiammazione del prepuzio. || **-ico,** ag., m. (pl. *-ìtici*). Di postite; Affetto da postite.

pósto, pt., ag. *POSĬTUS. Collocato, Situato. | *in riva al mare, alle falde di una collina.* | Messo. | *a sedere; sulla tavola.* | *avanti agli occhi.* | Assegnato, Determinato. | *tempo, giorno* —. | Piantato. | pvb. *Casa fatta e vigna —, Mai si paga quanto costa.* | Supposto, Affermato, Dato, Premesso. | *ciò,* Dopo ciò, Con questa premessa. | *che,* Dato che; Nel caso. +Sebbene, Quantunque. | m. Luogo assegnato, determinato (cfr. posta). | *prendere il suo —.* | *non abbandonare il suo —.* | *vuoto.* | Spazio. | *occupare troppo —.* | *rimettere i libri a —.* | Sedia o sim. o spazio da sedere per quelli che intervengono a spettacolo, riunione, chiesa, aula scolastica, carrozza. | *dello scolaro al banco.* | *d'avanti, di dietro.* | *esauriti, presi.* | *non c'è più un —.* | *di poltrona, platea, palco, anfiteatro, loggione.* | *primi, secondi —.* | *carrozza a 4 —.* | *fare un po' di —.* | *in vettura, tram, omnibus.* | *in piedi, a sedere.* | *in piattaforma.* | *di angolo.* | nell'aula del Parlamento, Stallo. | *d'onore.* | *lasciare il —.* | *andare al* —, al proprio posto. | *le mani a —!* Star fermo con le mani. | *tener la lingua a* —, Non parlare quando non spetta o non conviene. | Turno. | *prendere il* —, di un altro. | in convitto e sim. Diritto di starci. | *gratuito, a pagamento.* | Limiti posti all'azione dal grado e dall'ufficio. | *stava al suo —.* | *mettere a* —, Richiamare al dovere. | Luogo assegnato al soldato. | *guardare un —.* | *di combattimento.* | *rischioso, pericoloso.* | *mettere le sentinelle ai —.* | *di guardia,* tenuto da un presidio. | *avanzato,* Luogo occupato da una guardia all'estremità più remota dal proprio centro. | *tenere il suo* —, Mantenersi nel suo grado. | Ufficio, Carica, Impiego. | *di segretario; magistrato, professore.* | *di cuoco, bidello.* | *un — nelle ferrovie.* | *prendere il —.* | *trovar —.* | *di aspirante, avventizio.* | *vacanti.* | *dignità del —.* | *pigliar —.* | *essere bene a —.* | Condizione sociale. | *occupare un — ragguardevole.* | Sito, Posizione, Luogo. | *Che bei —!* di luoghi ameni. | *non sono stato mai in quel —.* | *sul* —, Sopra luogo, Nel luogo stesso, del fatto, della provenienza, ecc. || **-iciattolo,** m. dm. spr. Piccolo luogo abitato. || **-icino,** m. vez. Piccolo posto, spazio. | *trovare un —.* | Piccolo impiego. || **-uccio,** m. spr.

+postrèmo, ag. *POSTRĒMUS. Ultimo.

postrìbol o, +-bulo, m. *PROSTRIBŬLUM. Lupanare, Casa di meretrici. | Casa di persone disoneste. || **-accio,** m. peg. || **-uccio,** m. dm. spr.

+postrincolo, v. manicaretto (?).

postscriptum, v. poscritta.

postul are, a. *(pòstulo).* *POSTŬLARE. Chiedere, Richiedere con insistenza. | *cariche, benefici'.* | Proporre ad alcun benefizio. || **-ante,** ps., ag. Petente, Richiedente. | *di carica, uffizio, grazia.* | Chi fa la petizione. || **-ato,** pt., m. Proposizione quasi assiomatica che serve di fondamento per dimostrarne altre. | Proposizione o principio che si ritiene ammesso, accettato, e donde proviene una teoria, una dottrina. | *i — del socialismo.* || **-atore,** m. *POSTULĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *POSTULĀTRIX -ĪCIS. Avvocato, Procuratore nella causa di canonizzazione di un santo. || **+-azione,** f. *POSTULATĬO -ŌNIS. Domanda, Preghiera.

pòstumo, ag. *POSTŬMUS. Nato dopo la morte del padre. | Di libro pubblicato dopo morto l'autore. | *fama* —, formatasi dopo. | Che viene ad affare concluso. | m. Effetto tardivo o segni che rimangono di infermità. | *i — della malaria, del vaiuolo.*

postura, f. *POSITŪRA. Positura, Posizione. Collocazione topografica. | Atteggiamento, Attitudine. | *del nome,* Imposizione. | Modo come è stato posto il campo, edificata la fortezza, collocato l'esercito, l'armata.

postutto, m. Dopo tutto. | *al* —, Alla fine poi, Infine. Insomma, Per ogni guisa.

pot, m., fr. (prn. *pò*). Pentola. || ***-au-feu,*** m. (prn. *potofö*). Lesso, Bollito di manzo. || ***-pourri,*** m. Piatto di varie carni. | Pezzo strumentale composto di motivi di un'opera o di parecchie. | *della Traviata.* | spr. Mescolanza, Miscuglio, Composizione senza scelta e senza gusto.

pot àbile, ag. *POTABĬLIS bevibile. Da potersi bere, senza pregiudizio della salute. | *acqua* —, non deve contenere più di 2 decimillesimi di sali sciolti. | *oro* —, ridotto a bevanda per arte chimica, e che si credeva giovevole in qualche malattia. Bevanda preziosa. || **-aggio,** **+-acchio, pottaggio,** m. *fr. POTAGE brodo di carne con verdura. Specie di manicaretto brodoso. || **-aiuolo, -amento,** v. sotto potare. || **+-azione,** f. *POTATĬO -ŌNIS. Bevuta, Libazione, Bevanda.

potam i', pl. m. *ποτάμιος di fiume. Famiglia di rettili che comprende le testuggini di fiume. || **-ogetonacee,** pl. f. *γηθος gaudio. Famiglia di piante acquatiche fanerogame.

pot are, a., nt. *PUTARE. Tagliare rami o tralci inutili o dannosi, o che ingombrano i viali o nascondano la vista. | *a corona,* tagliando tutti i rami egualmente. | *a vino,* le viti lasciando troppi capi o troppo lunghi. | Troncare. Tagliare in punta. | Castrare. || **-aiuolo,** m. Roncola. || **-amento,** m. Modo del potare. || **-ato,** pt., ag. | m. Effetto della potatura. || **-atoio,** m. *POTATORĬUM. Roncola. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PUTĀTOR -ŌRIS. Lavoratore addetto alla potatura. | pvb. *Il primo — fu l'asino,* L'asino insegnò a potare. | Strumento per potare. || **-atura,** f. Lavoro e modo e tempo del potare. | Tralci o rami potati. || **+-azione, -agione,** f. *PUTATĬO -ŌNIS. Operazione del potare. | v. sotto potabile.

potass a, f. *dlt. td. POTTASCHE cenere di pentola. Carbonato impuro di potassio derivato dalla lisciviazione delle ceneri, che serve alla fabbricazione dei saponi. | *caustica,* Idrato di potassio: si prepara decomponendo con la calce il carbonato potassico o per elettrolisi di una soluzione acquosa del cloruro; Pietra da cauterio, la si purifica per soluzione nell'alcool. è una sostanza solida, bianca, solubile nell'acqua e nell'alcool, impiegata come caustico della pelle e nei laboratori'. | *lisciva di —.* | *Le lavandaie danno la — alla biancheria.* || **-ico,** ag. (pl. *-àssici*). Di potassio. | *sali —.* | *cloruro —.* || **-io,** m. Corpo semplice metallico (estratto dalla potassa di Davy il 1807): esiste allo stato di cloruro nell'acqua di mare, e si prepara trattando il carbonato di potassio col carbone o per elettrolisi del cloruro dell'idrato fusi, facilmente ossidabile; è molle come cera, bianco e di splendore argentino. | *cloruro di* —, Sale di cucina. | *bromuro, ioduro di* —, adoperati in medicina. | *ferrocianuro di* —, adoperato a fabbricare il bleu di Prussia. | *solfato di* —, purgante. | *permanganato di* —, disinfettante. | *clorato di* —, usato contro le infiammazioni delle gengive, della gola.

pot atore, -atura, -azione, v. sotto potare.

+potèca, v. bottega.

pot ènte, ag., s. *POTENS -TIS (ps. *posse*). Che può, Che ha forza di fare. | *a resistere, a vincere.* | *in parole, in opere.* | Forte, Ricco,

Autorevole. | *per aderenze, ricchezze.* | *di armi, amicizie.* | *presso il Ministro,* Influente. | *i — della terra.* | *esercito —.* | *re, principe, nazione —.* | *un — incrociatore,* ben armato e difeso da corazze. | +Eminente. | *in grado.* | Gagliardo. | *vino, aceto.* | *ingegno, mente —.* | *vento —.* | Efficace. | *rimedio, veleno, polvere —.* | *cannocchiale —.* | *uomo ancora —,* che ha le forze virili. | Possente. | *grido, voce —.* | *mano —.* | Valido. | *aiuto, difesa, soccorso —.* || **+-entariamente,** Da potentario. || **+-entario,** m. Potentato, Signore, Dominatore. || **-entato,** m. *POTENTĀTUS principato, dominio. Principe, Sovrano, Signore che ha dominio, esercita governo. | *europei.* | *accordo con i — amici. stranieri.* | +Oligarchia aristocratica, Aristocrazia. || **-entemente,** In modo potente. Con grande potere, efficacia, gagliardia, autorità. || **-entilla,** f. Cinquefoglio, Fragolaria. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entissimo,** sup. | *monarca.* | *guerra —.* | *demonio, mago.* | *veleno —.* | *tempesta, vento —.* || **-enza, +-enzia,** f. *POTENTĬA. Condizione e stato di potente, Forza, Possanza. | *sperimentare la sua —.* | *di dire, fare.* | *della passione, dell' amore, del denaro.* | *di Dio.* | *politica, militare, navale, finanziaria.* | Gagliardia. | *è nei giovani; sapienza nei vecchi.* | Autorità, Influenza, Credito. | *di un banchiere, di un giornale.* | *presso il Ministero.* | *occulta, nefasta.* | Prodotto di una quantità moltiplicata una o piú volte per sè stessa. | *elevare a seconda —,* al quadrato. | *terza —,* del cubo. | *esponente della —.* | *all'ennesima —,* Moltiplicato indeterminatamente, Al piú alto grado. | +Forza di truppe. | +*gioco delle —,* in Firenze, Bagordo. | Stato, con esercito ed armata. | *europee.* | *grandi —,* Principali stati di Europa: Inghilterra, Francia, Germania, Russia, Austria-Ungheria, Italia (allo scoppiar della guerra il 1914). | *il Giappone sta ora tra le grandi —.* | Potentato, Sovrano. | Capacità di produrre un effetto; Efficacia; Facoltà, Energia, Virtú vitale. | *di far del male.* | degli astri, Influsso. | Capacità di una macchina a compiere un lavoro; si misura in cavalli-vapore (1 cavallo =75 chilogrammetri per secondo), oppure, e spec. per le macchine elettriche, in chilowatt (= 102 chilogrammetri al secondo). Forza che tende a muovere. | v. leva. | Pezzo fermato con viti sulla faccia interna della cartella inferiore e che riceve uno dei perni della bilancia, nell'orologio. | Attitudine, Facoltà implicita, Potenzialità, Possibilità di azione, operazione. | *dell'anima:* intellettiva, retentiva, volitiva. | *razionale, irascibile, concupiscibile.* | *pura,* Facoltà solo potenziale, disgiunta al tutto dall'atto, la piú bassa. | *intellettive; conoscitive,* dell'intelletto; della mente. | *dalla — all'atto.* | *in —,* Potenzialmente. || **-enziale,** ag., m. Che riguarda la potenza, o facoltà (opp. ad atto). | *virtú —,* Potenza di operare. | *modo —,* Ottativo, Condizionale. | *caustici —,* che hanno virtú di consumare i tessuti. | Energia di impulso, Tensione (cfr. dinamo). | *elettrico, magnetico.* | *ad alto —.* | *lavoro, funzione —.* || **-enzialità,** f. Condizione di potenziale, Virtú o energia innata o implicita e possibile a tradursi in atto. | *finanziaria,* Mezzi, Possibilità, Capacità, di banca, azienda, amministrazione. || **-enzialmente,** In potenza, Virtualmente. | +Gagliardamente, Potentemente. || **-enziato,** ag. Che ha virtú potenziale, Fornito di potenza, capacità, possibilità. | *forza —.* | +Signoreggiato, Dominato. || **+-enziterra,** comp.: escl. di meraviglia, di sdegno, ecc.

potére, nt. *(posso; 3. può, po', +puote, puole, pole, puone; 4. possiamo, +potemo; 5. potete, +possete; 6. possono, +puonno, ponno; potrò; +poterà; potevamo, +potavamo; potetti, +potti, possetti; potettero, poterono, +potenno; potrei, +potria, poria, poterebbe; 2. +poravi; possa. +possi; potendo, +possendo; potuto, +possuto; +possere.* *POT- (posse = potis esse). Valere, Aver facoltà, forza, capacità, licenza (e com. innanzi all'inf., onde è posto tra i verbi servili). | *andare, rimanere, fare, arrivare, volare, nuotare, immaginare, vincere, scrivere, impedire.* | *In che cosa posso servirvi?* | pvb. *Chi non può sempre vuole.* | *Volere è —,* Basta il forte proposito. | *Si salvi chi può!* | *Chi vuol far quel che non puole, Gl'intervien quel che non vuole.* | *Potea, non volle, or che vorria, non puote* (Clasio, *I due susini*). | *Il dritto e il torto del non si può,* nel parlare e scrivere, di D. Bartoli. | *Non se ne può più.* | *Cosí non si può andare avanti.* | *A piú non posso,* Sino ai limiti del potere, Quanto piú posso. | *a più —.* | *Non posso parlare,* Mi è impedito. | Esser possibile, permesso. | *Quanto si può.* | *Al giuoco si può vincere o perdere.* | *non — che non avvenga,* Dover sicuramente avvenire. | *Posso sbagliare.* | *essere.* | *Non si può passare.* | *Potranno esser le otto,* forse. | *Sia che può,* Avvenga quel che vuole. | [coi rfl. l'‘avere’, salvo se il pr. è preceduto dal verbo: *Non ho potuto alzarmi; non mi son potuto alzare;* coi nt. ‘avere’: *Non ho potuto andare;* e anche ‘essere’]. | a. con ell. Reggere, Sostenere, Comportare. | *il peso, la fatica, la vita.* | *arme.* | *Piangendo parea dicer: Più non posso* (Dante). | *Tutto quello che l'arte vuole, la scienza può.* | *Vino che può molt'acqua.* | *un quintale sulle spalle.* | *Non potercela con alcuno,* Non poter competere. | *Mostrò ciò che potea la lingua nostra* (Dante). | Essere efficace. | *Piú che il dolor poté il digiuno,* a cagionare la morte (Dante). | *L'esempio può piú delle parole; la moda piú della ragione.* | *In luogo dove non ci può il sole,* non penetra, non arriva. | *Tutti i venti ci possono.* | Avere autorità, potenza. | *molto presso la regina, il papa.* | *non — far nulla, arrivarci.* | Aver diritto, ragione. | *Non può lamentarsi.* | *Può ringraziare Dio.* | *Non posso crederlo.* | Aver mezzi, denari. | *Per oggi non posso.* | *non — andare in villeggiatura, al mare, in prima classe.* | *Vive come può.* | m. Facoltà di operare, Potenza, Capacità, Potestà. | *il volere ed il —.* | *dei ricchi, del popolo.* | *stare in —.* | *non avere il — di muoversi.* | Possibilità, Ciò che è nelle forze e nella capacità, Mezzi. | *a suo, mio, nostro —,* Per quanto io posso, ecc., Con ogni sforzo. | *a tutto —.* | *mettere ogni suo —.* | *+a —,* Con ogni forza. | Forza armata. | *con tutto il suo —.* | *inibitorio,* d'inibizione. | Potestà, Balia, Forza. | *in — della giustizia.* | Forza che può operare anche se occorre con la coazione. | *discrezionale.* | Arbitrio, Facoltà. | *non sta in — suo il farlo.* | Possesso. | *avere in suo —.* | *5000 cannoni austriaci caddero in nostro —.* | Autorità e potestà; Persone che hanno autorità di comandare. | *i pubblici —.* | *civile, militare.* | *legislativo,* del Parlamento; *esecutivo; giudiziario.* | *il quarto —,* I giornalisti, La stampa politica. | *irresponsabile,* regio. | Impero, Comando, Signoria, Governo. | *pervenire al —.* | *ambizione del —.* | *il partito che è al —.* | *conquistare, esercitare il —.* | Facoltà data dalla legge a esercitare una funzione. | *abuso di —.* | *i — del sindaco, della Giunta.* | *avere i pieni —,* per speciale delegazione. | *verifica dei —,* dei titoli pei quali si può esercitare un potere; cosí nel controllo delle elezioni politiche, esercitato dallo stesso Parlamento. | *temporale,* Dominio di governo politico, Principato civile. | *spirituale,* religioso. | *il — temporale dei papi,* sempre ambito, e seme di discordie e di mali. || **+-eroso,** ag. Poderoso.

potestà, +-ate, -ade, f. *POTESTAS -ĀTIS. Potere. | Autorità, Diritto di comandare, disporre, in magistrato, ufficiale. | *assoluta.* | *consolare.* | *civile, spirituale.* | Facoltà di fare, che non si estende sino alla coazione. | *è in — del giudice il farlo.* | *paterna* (v. patrio). | *di vita e di morte.* | *la divina —,* La potenza di Dio, Dio. | Dominio, Balia. | *avere in —,* potere. | Arbitrio, Facoltà, Possibilità. | *non è in sua —,* Non può. | *mettersi alla — di alcuno,* Affidarsi a quello. | pl. Angeli della 7ª gerarchia. | s. Podestà. || **-ariato,** m. Podestariato. || **-eria,** v. podesteria. || **-essa,** f. schr. Moglie del podestà.

+potire, nt. *PŎTIRI. Impadronirsi. || **+-imento,** m. Potere. || **-issimo,** ag. *POTISSĬMUS. Principalissimo, Fortissimo. | *ragione —.* | *parte.* || **-issimamente,** In modo principalissimo.

+pòto, m. *POTUS; v. bere.

pòtta, f. plb. *vl. POTTUS tegame? Conno. | +escl. spr. Persona vanesia e spaccona. | *marina,* Polmone marino. | m. schr. Podestà di Modena (nella *Secchia rapita* dei Tassoni). || **-eione,** m. plb. tosc. Spaccone. || **-ata,** f. Spacconata.

+pottaggio, m. Potaggio. || **-arga,** f. Bottarga. || **-inlccio,** m. plb. Fanghiglia. Guazzabuglio, spec. di cose liquide. | Rimendatura mal fatta. Rappiccicatura.

pouf, **m., fr.** (prn. *puf).* Sgabello rotondo elastico.

poule, f., fr. *(pul).* Posta, Puglia (nel biliardo, al domino, alle corse).

pound, f., ingl. *(paund).* Libbra di gra. 453. | Sterlina.

pourboir, m., fr. *(purbuàr:* da bere). Mancia.

pourparler, m., fr. *(purparlé).* Trattative, Conversazione preliminare.

poutrelle, m., fr. *(putrèl).* Trave metallica per solai.

pòvero, ag., m. (ap. *pover*). *vl. PAUPĔRUS *(pauper -ĕris).* Scarso. | *fiume — d'acque.* | *ingegno —.* | *vena, miniera —.* | *desinare.* | *di parenti.* | *cielo — di stelle.* | *biblioteca —.* | *di consiglio.* | v. gas. | Privo di ricchezze e ornamenti. | *pareti —.* | *opera —.* | Stretto, Angusto, Meschino. | *sotto — cielo.* | Misero. | *condizione, panni; paese —.* | *aspetto.* | Misero e compassionevole. | *le sue — fatiche.* | *il mio — nome.* | Sterile. | *terreno —.* | *fantasia —.* | *di idee.* | Di poco pregio. | *metallo —.* | *invenzione —.* | Umile. | *beati i — di spirito* (nel discorso di Gesú sulla montagna). | *stile —.* | *in lingua —,* Senza fronde e orpelli di espressione. | *di spirito,* Ignorante, Sciocco. | Indigente, Chi manca di comodità, agi. | *vergognosi,* che si vergognano a far conoscere la loro povertà chiedendo. | *avvocato dei —.* | *Mala cosa nascer —.* | pvb. *Meglio puzzar di porco che di —.* | *parenti —.* | *un desinare da —.* | *morir —.* | *succhiare il sangue dei —.* | pvb. *come San Quintino che sonava a messa coi tegoli.* | Mendico, Pezzente. | *in canna,* Mendicante, Pitocco, Pezzente. | *I — della città.* | *far l'elemosina ai —.* | *e nudo.* | *ignudo e —.* | v. filosofia. | *ospizio pei —.* | Infelice, Compassionevole [precede il s.]. | *la — Arianna abbandonata.* | *la — Italia.* | *cieco, storpio, gobbo.* | *città.* | escl. *me, te!* | *a me!* | *questo — giovane.* | *uomo,* dappoco, meschino. | *bestia!* | *disgraziato, illuso, ignorante, sciocco!* | Morto, Che ha bisogno dell'amore di Dio e dei superstiti. | *la — mamma.* | *il — amico.* | *pregare per i — morti.* | pl. *cattolici, di Lione,* Ramo di valdesi ritornati al cattolicismo; formarono un ordine (1208). | *volontari,* Ordine agostiniano del sec. 14°, che viveva di elemosine e vestiva di grigio. || **-accia, -azza,** f. dlt Specie di tellina, dal guscio ruvido e cinereo di fuori (*venus gallina*). || **-accio,** ag., m. peg. Compassionevole, Infelice, Disgraziato; Poverette. || **-aglia,** f. Moltitudine di mendicanti. | *cenciosa.* || **-amente,** Scarsamente, Miseramente: Da povero. | *vestito —.* | *vivere —.* | Infelicemente. || **-ellamente,** A modo di poverello. || **-ello,** ag., m. dm. Indigente, Mendico umile, buono. | *i —,* I poveri. | *siamo —.* | *il — d'Assisi,* San Francesco. | *la gente —,* I frati mendicanti di San Francesco (Dante). || **+-ettamente,** Da poveretto. || **-etto,** m. dm. Poverello. | pvb. *L'ago e la pezzetta Mantiene la poveretta.* | Infelice, Compassionevole. || **+-ezza,** f. Povertà. || **-ino,** ag., m. vez. pvb. *Mercante di vino, mercante —.* | escl. di compassione. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-one,** ag., m. acc., di chi vuol parer povero. || **-tà, +-ate, -ade,** f. *PAUPERTAS -ĀTIS. Condizione di povero. Miseria. | *cadere, venire in —.* | *umile —.* | pvb. *Chi cade in — perde l'amico.* | Rinunzia a ogni agio e possesso per vivere di elemosina. | *Le nozze di S. Francesco con la —,* cantate da Dante, e figurate da Giotto nella chiesa di Assisi. | Classe dei poveri. | Scarsezza, Difetto. | *di acque.* | *di idee.* | Meschinità. | *di mente, spirito.* | euf. Capacità, Facoltà. || **-uccio,** ag., m. dm. Poveretto, Poveraccio, spec. escl.

pozióne, f. *POTĬO -ŌNIS. Beveraggio, Bevanda. | *di camomilla, di oppio.* | *prender la —.* || **+-are,** a. Dare pozione. || **-cella;** f. dm.

pozióre, ag. *POTĬOR -ŌRIS. Migliore, Maggiore, Superiore in diritto, Che ha miglior diritto (cfr. potissimo). || **-ità,** f. Maggioranza di diritto, Superiorità.

pózza, f. POZZO. Fossetta, o fossa piena d'acqua ferma. | *le — delle strade.* | Qualità di liquido versato e raccolto. | *di sangue.* | *di olio, di vino.* || **-acchia,** f. Giacimento di zolfo e sim., Miniera. || **-accia,** f. peg. Pozza grande e sudicia. || **-accio,** v. pozzo. || **-ànghera,** f. Pozza fangosa. | **-etta,** f. dm. Fossetta nelle gote nell'atto di ridere, o nel mezzo del mento. | Cavità praticata in un pezzo di materia solida per contenervi liquido. || **-ettina,** f. vez.

pózzo, m. (+pl. f. *pòzzera*). *PUTĔUS. Buca scavata e murata per raggiungere sotto terra una sorgente d'acqua e serbarla per attingervi. | *d'acqua freschissima.* | *profondo.* | *secchia, carrucola del —.* | *sponda del —.* | *arca del —,* Muramento di pietra viva nel fondo del pozzo perché l'acqua non filtri e si mantenga buona. | *acqua di —.* | *gettarsi, affogarsi in un —.* | v. luna, verità. | *di scienza,* Persona di molta scienza. | *di denari,* di chi ne possiede molti. | *di bordo,* Cassa di ferro con la provvisione dell'acqua. | *della santina,* Parte piú bassa dove colano e si raccolgono le acque. | v. artesiano, norton. | *di petrolio,* trivellato per estrarre il petrolio greggio dove sono i giacimenti. | *nero,* Bottino del cesso. | *vuotare il —.* | Fecce umane estratte dal bottino fermentate e scomposte per servir da concime. | Parte sottostante del palmento dove si raccoglie il mosto spremuto. | Buca profonda formata come quella del pozzo. | +Buca per serbare il grano. | *di Malebolge,* Cerchio infimo dell'Inferno con i traditori e nel centro Belzebú (Dante). | *di San Patrizio,* Dimora sotterranea dove è posto il Purgatorio nella visione irlandese di San Patrizio. Grande pozzo presso Orvieto, in cui si può discendere per attingere acqua. | *essere il — di San Patrizio,* insaziabile. | Apertura fatta dalla coverta di bastimento in giú. | Luogo scavato per fare o riconoscere le mine e le contromine. || **-accio,** m. peg. Pozzo di acqua cattiva, o scomodo, mal fatto. || **-etto,** m. dm. Pila per il battesimo a immersione. | Pozzuolo. || **-ettino,** m. vez. || **-ino,** m. dm. +Mattone sagomato a cuneo d'angolo piú o meno acuto secondo il raggio dell'arco o della gola del pozzo che si vuol fabbricare. || **+-uolo,** m. dm. *PUTEŎLUS. Piccolo pozzo, Pozzetto. | *naso a —,* dalle ampie narici. | Caldaia murata in fornello nella quale si strugge la cera per purgarla dalla terra e dai bruscoli: la cera cade nell'acqua di cui è coperto il fondo, le impurità galleggiano.

Pozzo della basilica Lateranense nel chiostro; Roma.

Pozzo di San Patrizio; Orvieto.

pozzolana, f. Sostanza di colore rosso bruno o rossiccio, abbondantissima nelle vicinanze di Pozzuoli, adoperata come sabbia nelle costruzioni idrauliche, perché insieme con la calce fa presa quando s'immerge nell'acqua: è di origine vulcanica; Terra o polvere di Pozzuoli. | Argilla che mista a calce dà smalto o cemento idraulico. || **-ànico,** ag. (pl. *-ci*). Che ha la proprietà della pozzolana.

+prace, f. dlt. *PROJICĔRE. Porca.

pràcrito, ag., m. Antico dialetto indiano derivato dal sanscrito, e in cui sono scritti i drammi; sta di mezzo tra il sanscrito e i dialetti moderni.

praesumptio, v. presunzione.

pragmatismo, m. *πρᾶγμα -ατος cosa. Dottrina che prende per criterio della verità il valore pratico (opp. a razionalismo). || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Seguaci del pragmatismo; Utilitario. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Del pragmatismo.

praline, f., fr. Mandorla tostata nello zucchero.

prammàtica, pragm-, f., ag. *πραγματικός pratico. Ordinanza di ufficio pubblico, Editto. | Pratica prescritta e seguita in materia di relazioni civili e sociali, per consuetudini stabili. | *è di* —, di regola, prescritto dalle consuetudini, dal cerimoniale. | *sanzione*, Legge sovrana costituita da valere per sempre. Legge emanata da Carlo VI in Austria il 1713 per la successione di discendenti femmine al trono, mancando i maschi, secondo la primogenitura. | Legge del 7. 7. 1438 in Francia che stabiliva la indipendenza della chiesa anglicana; abolita il 27. 11. 1461.

prana, m., ind. Soffio vitale, Vita universale individualizzata in un organismo.

+prànd ere, nt. dif. (solo al pr., e il pt. *pranso* satollo). *PRANDĔRE. Desinare. | Mangiare. || **+-io,** m. *PRANDĬUM. Pranzo, Convito solenne.

pranla, m. Bastimento olandese da carico a fondo largo e piatto, imitato per uso militare a difesa dei porti francesi da Napoleone I.

praniza, f. *πρανίζειν precipitare? Crostaceo sim. ai decapodi, con occhi fissi; giovane ha proboscide per suggere attaccandosi ai pesci marini; adulto ha testa quadrata con robuste mandibole.

pranz o, m. *PRANDĬUM. Pasto principale del giorno, e spec. lauto. | *far — la sera.* | *invitare a* —. | *di gala.* | *diplomatico al Ministero degli Esteri.* | *a corte.* | *a un Ministro per dargli occasione di un discorso politico.* | *di addio, per festeggiare un amico.* | *dare, offrire un* —. | *scommettere un* —. | *brindisi a* —. | *l'orchestra durante il* —. | *sala da* —. | *dopo* —. | *Ciò che si è mangiato a* —. | *un — che ha fatto male.* || **-accio,** m. peg. || **-are,** nt. Desinare. Far pranzo. | *fuori di casa, in trattoria; la sera.* || **-atore;** m. **-atrice,** f. Che pranza. Che scrocca pranzi. || **-etto;** m. Pranzo piccolo e amabile, tra amici. | *un bel* —. | *amare i* —. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-ettuccio,** m. dm. Pranzetto alla buona. || **-one,** m. acc. | *che non finisce mai, coi fiocchi.* || **-uccio,** m. spr.

pràş ino, pràssino, ag. *PRASĬNUS. Di color di porro; Color porro verde. | *collera* —, Bile rugginosa. || **+-io;** **prassio, pràssine,** f. *πράσιος PRASĬUS verdeporro. Pietra preziosa di color verde porro con gocciole sanguigne: se ne trovano anche con vene bianche e nere. | *quarzo* —, verdognolo per ossido di ferro o clorite. | Marrobbio.

+prat aglia, f. Prateria. || **-aiuola,** f. Gallina prataiola. | Margheritina, Pratolina. || **-aiuolo,** ag. s. Dei prati. | Fungo autunnale con stipite carnoso, cappello a lamine che passa dal biancastro al rossiccio e al bruno, di sapore e odore grato (*ugaricus campestris*). || **-are,** a. Seminare un terreno a prato. || **-ellina,** f. Pratolina. || **-ense,** ecc., v. sotto prato.

Prataiolo.

pràtic a, f., dv. PRATICARE. Arte, maniera ed esercizio dell'operare, agire, fare. | *in* —, Nell'operazione, Quando si viene al fare, Quando si vuol applicare la regola. | *dell'arte.* | *fare* —. | *acquistar la* —. | *lunga, molta* —. | *poca* —. | *mettere in — i consigli, le regole, la massima.* | pvb. *La — val più che la grammatica.* | *in teoria ed in* —. | *aver la* —, Conoscere per esperienza il modo di fare. | Facoltà all'equipaggio di poter scendere e andare in città e sim. | *avere, ricevere* —. | *bastimento ammesso a libera* —, di sbarco e imbarco in un porto. | Uso. | *di uno strumento*, Maniera di servirsene. | *degli affari.* | Esercizio. | *divote, religiose.* | *del bene; delle virtù.* | *forense.* | Maneggio, Trattato, Esecuzione di un proposito, disegno e sim. | *condurre una* —. | *segreta.* | *attaccar* —, Entrare in trattative. | *scoprire tutta la* —. | Corrispondenza e atti di ufficio relativi a determinato affare; Fascicolo. | *cercare la — in archivio.* | Affare. | *fare le* —, ciò che è necessario a un fine. | *iniziare una* —. | Uso, Conversazione, Amicizia, Relazione consueta. | *aver — con alcuno.* | *di gente*, Commercio, Frequenza. Tresca. | *mantenere, troncare una* —. | *brutta* —. | Persona in tresca. | Conoscenza, Familiarità. | *aver — di alcuno, autore, libro.* | Cliente, Avventore. | +Comitato, Commissione incaricata di esaminare, provvedere. | *per* —, Senza studio, Praticamente, Con l'uso e la pratica. | *+a, di* —, Per pratica. | *+operar di* —. | *cantare, sonare per* —. | Tirocinio professionale. | *andare in* —, con un medico, avvocato, e sim., Esercitarsi seguendolo e imparando. | *di ingegnere.* || **-accia,** f. peg. || **+-ale,** ag. Di pratica, Che si fa usualmente per semplice pratica. || **-hetta,** f. dm. || **-hezza,** f. Pratica, Abilità di persona pratica. | Uso, Familiarità. || **-hina,** f. dm. || **-ona,** f. acc. Lunga pratica, esperienza. || **-uccia,** f. spr.

pratic are, a. nt. (2. *pràtichi*). Operare; Applicare; Eseguire; Usare. | *la legge, la giustizia.* | *il bene.* | *una cura.* | *la mercatura*, Esercitare. | *la professione.* | *un luogo*, Frequentarlo. | Trattare, Negoziare. | *la pace, il matrimonio.* | +Contrattare. | *la vendita.* | Conversare, Aver commercio, famigliarità, Frequentare, Bazzicare. | *buoni, cattivi amici.* | pvb. *Chi pratica con lo zoppo impara a zoppicare.* | *Dimmi con chi pratichi e ti dirò chi sei.* | *insieme*, Trovarsi, Conversare. | di marinai arrivati in porto, Scendere a terra e commerciare, conversare. | Eseguire, Fare. | *un foro, taglio.* | Aver relazione illecita, tresca. || **-abile,** ag. Che si può mettere in pratica, usare. *consiglio, massima* —. | *cura* —. | *luogo* —, dove si può andare e passare facilmente. | *scala* —. | Che può essere ammesso a libera pratica. | m. nel teatro, Costruzione provvisoria su cui salgono gli attori sulla scena. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità;** f. Condizione e qualità di praticabile. || **-abilmente,** In modo praticabile. || **-ante,** ps., s. Chi fa le pratiche; Chi fa tirocinio. || **-ato,** pt., ag. Frequentato. | Eseguito. || **+-azione,** f. Pratica, Essenza, Uso. || **-ità;** v. sotto pratico.

pràtic o, ag. (pl. *-ci*). *πρακτικός PRACTĬCUS atto all'opera, al fare. Abile nell'operare, Che sa fare, Che ha esercizio, esperienza del fare. | *alla guerra.* | *del mestiere, dell'arte, della guerra, delle elezioni.* | *atto* —, dell'esecuzione, operazione. | *chirurgo, operatore* —. | *boia mal* —. | Che sa proceder nella vita, nelle cose del mondo; Esperto. | *uomo* —, che bada al fine, non si perde in teorie o in fantasie. | *ed astuto.* | *e diligente.* | Usato, Conoscitore. | *del paese, delle strade.* | *di poesia.* | Che ha pratica, familiarità. | *coi pittori.* | Della prassi, operazione, Operativo (opp. a teoria, speculazione). | *filosofia* —. | *ragion* —. | *Guida* —. | *insegnamento teorico* —. | *studi'* —, di applicazione. | Positivo. | *ingegno* —. | *senso* —, del reale e concreto e facile nella pratica. | Attinente alla realtà, Attivo e reale. | *vita* —. | Comodo, semplice e facile a usare. | *straccali* —. | Empirico. | m. Persona con attitudini all'operare, con discernimento del reale e fattivo. Persona esperta in un servizio, esercizio, lavoro. | Piloto di porto, o costiero. | +pt. sinc. Praticato. || **-amente,** In atto o modo pratico. | *insegnare* —. | Nella realtà. | *+lavorato* —, Con buona tecnica. || **-hissimo, -issimo,** sup. || **-ità,** f. Facilità a potersi usare, Comodità, Qualità di comodo, semplice, adatto ad uso, operazione e sim. || **-onaccio,** m. peg. schr. Gran praticone. || **-one,** ag., m. Che ha fatto gran pratica. Scaltrito, Ben esperto. | Vecchio esercente che non ha fatto gli studi'.

prat o, m. (+pl. f. *prata, pràtora*). *PRATUM. Campo che serve per produrre esclusivamente erba da falciare per foraggio. | *l'erba dei* —. | *naturale*, se formato e conservato mediante semi che trovansi naturalmente nel terreno; *artificiale*, se seminato periodicamente. | *a* —, Per farne prato. | *rompere un* —, Disfarlo muovendone la terra. | *Il — degli scrivani*, Opera comica di Herold (Parigi, 1832). | Parte di acque coperta da erbe marine galleggianti; Cuora. | *pelle di* —, Zolla, Piota di erba terrosa da far toppagli alle palle roventi ed incamiciatura ai terrapieni novelli. || **-accio,** m. peg. | v. prataglia, -aiuola, ecc. || **-ello,** m. dm. *PRATŬLUM. Piccolo e grazioso prato. | *con una fonte.* || **-elletto,** m. dm. || **-ellino,** m. vez. || **-ense,** ag. *PRATENSIS. Che al-

ligna nei prati; Di prati. | *piante* —. || **-erello,** m. dm. || **-eria,** f. Campagna di prati, Vasto terreno a prato, Campo erboso, com. irriguo. | *le — delle Americhe.* || **-iccio,** m. Terreno non grande a prato, spec. intorno alla casa colonica. || **-icello,** m. dm. | *Se di fiori un — Si fa bello; Noi diciam: ride la terra* (Chiabrera, *Riso*). || **-icino,** m. vez. || **-ile,** m. Mese 3° del calendario repubblicano francese, 20 maggio-19 giugno. || **-io,** ag. Prativo. || †**-ito,** ag. Tenuto e ridotto a prato. || **-ivo,** ag. Posto a prato, Che è a prato. | *piante* —, che crescono nei prati. || †**-izia,** f. Terreno a prato. || **-olina,** f. Margheritina, Prataiuola. || **-olino,** m. vez. | Fungo prataiuolo. || †**-oso,** ag. Ricco di prati.

prav o, ag. *PRAVUS storto. Cattivo, Vizioso, Perverso, Ostinato nel male, Malvagio. | *vita, costumi, generazione.* | *terra* —, abitata da malvagi. | *dottrine* —. | *Calcando i buoni e sollevando i* — (Dante, *Inf.* 19). || **-amente,** In modo perverso, malvagio. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** †**-ate, -ade,** f. *PRAVĬTAS -ĀTIS. Qualità di pravo, Malvagità, Cattiveria. | *eretica* —, Perversità di eretico, di eresia.

pre', acrt. prete.

pre accennare, a. *PRÆ- avanti, prima. Accennare prima. || **-accennato,** pt., ag. Accennato prima, Di cui già si è fatto cénno. || **-accusare,** a. Accusare prima del fatto. || **-adamiti,** pl. m. Uomini vissuti prima di Adamo. || **-adamitico,** ag. (pl. *-ci*). Anteriore a Adamo; Di remotissima antichità. | *ossa, fossili* —. | schr. Vecchissimo, Vieto e disusato, Primitivo. | *teorie, idee* —. || **-alable,** ag., fr. Che ha diritto di precedenza. | *questione* —. || **-allegato,** ag. Citato di sopra. | *libro, articolo* —. | *il — autore.* || **-alpi,** f. pl. Monti che si trovano prima delle Alpi vere e proprie. | *bergamasche.*

preàmbol o, -bulo, m. *PRÆAMBŬLUS precedente. Parole introduttive di discorso, trattazione, conversazione. | *che non sa dove vada a parare.* | *un brutto* —. | *lasci stare i —!* | *senza tanti* —. | Prefazione. || **-accio,** m. peg. || **-are,** nt., schr. Far preamboli, Dire a mo' di preambolo. || **-etto;** m. dm. || **-one;** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

pre annunziare, a. Annunziare innanzi; Dare un primo annunzio. || **-anticipare,** a. Anticipare, Prevenire. || **-avvertire,** a. (*-avvèrto*). Avvertire di cosa che seguirà, Prevenire Preavvisare. || **-avvertito,** pt., ag. || **-avvisare,** a. Avvisare innanzi, Dare avviso per l'avvenire. Preavvertire. | *il cliente della spedizione; dell'arrivo del viaggiatore.* || **-avviso,** m. Avviso che previene. Avvertimento preventivo. | *con o senza* —, Dandone o no notizia preventiva. | *di 3 giorni.*

prebènd a, f. *PRÆBENDUS (*præbēre*), da somministrare. Rendita ferma di cappella o canonicato. | *grassa.* | Beneficio. | *teologale, penitenziale.* | Lucro. | †Provvisione di vivanda. Profenda. || **-ario,** m. Che gode prebenda, Benefiziato. Provvisionato. || **-àtico,** m. (pl. *-ci*). Prebenda, Reddito di benefizio. || **-ato,** m. Diritto della prebenda. | ag., m. Provveduto di prebenda. | Chi gode prebenda, Benefiziato. | *canonico* —.

†**prec are,** ecc. *PRECĀRI, v. pregare, ecc. || **-aria;** v. preghiera. || **-azione,** v. preghiera.

precàri o, ag. *PRECARĬUS che si concede per preghiere. Temporaneo, Non fermo, Instabile, Provvisorio. | *autorità, impiego, benefizio* —. | *condizione* —. | *stato — di salute.* | *contratto* —, con cui si concede un uso gratuito, revocabile ad arbitrio di chi l'ha concesso. | *possesso* —. || **-amente,** In modo precario. || **-età,** f. Qualità, condizione di precario.

precauzióne, f. *PRÆCAUTUS che sta in guardia, all'erta. Cautela, Attenzione, Cura dei mezzi per evitare alcun male. | *prendere le sue* —. | *con le debite* —. | *sanitarie:* contumacia, segregazione, suffumigi, spargimento di disinfettanti.

prèce, f. *PREX -CIS. Prego, Preghiera. | com. al pl. Orazioni, Preghiere, Divozioni. | *innalzare fervide* —. | *dire le sue* —. | *primarie,* Indulto col quale il papa accordava all'imperatore la facoltà di conferire benefizi'. | *per i defunti.* | †Imprecazione.

pre cèdere, nt., a. (cedere). *PRÆCĒDĔRE. Andare innanzi. | *come guida.* | di tempo, Essere anteriore. | *al giorno.* | *la notte.* | Arrivare prima. Prevenire. | *Lo precedette.* | *gli eventi.* | *Il lampo precede il tuono.* | Avere la precedenza su altri, Essere superiore, in potere, dignità, autorità, sapere, ecc. | *far* —, Mettere innanzi. || **-cedènte,** ps., m. Che precede. Anteriore | *il discorso* —. | *la lezione* —. | *tempo, notte, giorno* —. | pl. m. Fatti e deliberazioni anteriori, dai quali prendere norma a deliberare e a operare. | *senza* —, di cosa non mai avvenuta prima d'ora. | *creare, stabilire un* —, provvedimento che possa invocarsi a favore di una richiesta o pretesa per l'avvenire. | *invocare un* —. | pl. Condotta anteriore. | *cercare i — di un imputato.* | *buoni, cattivi* —. | †Predecessore. | †av. Previo. || **-cedentemente,** Prima, Innanzi, In precedenza || **-cedenza,** f. Fatto e diritto del precedere, andare innanzi ad altri, prendere posto più avanti, esser riguardato o considerato prima, venir prima; Priorità. | *avere, dare la* —. | *nel corteo, nella processione.* | Diritto di ottenere la spedizione prima degli altri, inerente ai vaglia telegrafici. | *urgente con — assoluta,* con tassa particolare. | di un treno che parta avanti dell'altro giunto prima. | *La mozione d'ordine ha la — nella discussione.* | *in* —, Precedentemente. || **-ceduto,** pt., ag.

pre cellènte, ag. *PRÆCELLENS -TIS (ps. *præcellĕre*). Eccellente sovra tutti, Superiore a tutti. || **-cellènza,** f. *PRÆCELLENTĬA. Qualità di precellente; Assoluta superiorità. || †**-cèlso,** ag. *PRÆCELSUS. Eccelso su tutti.

†**pre centóre,** m. *PRÆCENTOR -ŌRIS. Primo cantore, Maestro del coro: dignità di alcune chiese collegiate. || †**-centòrio,** ag., m. *PRÆCENTORĬUS. Attinente all'intonazione del canto e ai precentori, nei templi. || †**-cenzióne,** f. *PRÆCENTĬO -ŌNIS. Canto con accompagnamento di flauti al principio di una funzione sacra o di combattimento.

process ióne, f. Anticipazione nel moto apparente del sole rispetto all'anno precedente, per la quale raggiunge lo stesso equinozio prima di raggiungere quel punto in cui si trovò allora; e questo vale anche per ogni segno zodiacale. | †Precedenza. || **-cèsso,** pt., ag. (precedere). *PRÆCESSUS. Preceduto. | Passato. || †**-cessore,** m. *PRÆCESSOR -ŌRIS. Antecessore. | Antenato. | Precursore. | *di Gesù,* Giovanni Battista.

precètt o, m. (†pl. f. *-a*). *PRÆCEPTUM. Regola, Norma, Insegnamento, Istruzione. | *retorici; d'igiene, buona creanza.* | *dell'arte.* | Massima, Consiglio. | *savio* —. | Comando, Ordine. | *della legge.* | Intimazione a comparire davanti al giudice o a pagare un debito. | *di polizia,* Ammonizione. | Comandamento: di udir la messa, confessarsi, ecc. | *festa di* —, con obbligo della messa e dell'astensione dal lavoro. | *pasquale.* | *del decalogo.* || **-ante;** ps., s. Che precetta, Che dà un precetto. | Che ammaestra. || **-are,** a. Imporre, Comandare con precetto scritto. | Mandare il precetto. | Mandar l'ordine di riassegnazione al reggimento in tempo di guerra. || **-ato,** pt., m. Che ha ricevuto precetto di comparizione, ecc. | Chi dalla polizia riceveva precetto o divieto, come sospetto; Diffidato, Ammonito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà precetti, regole. | Magistrato di polizia e sim. che mandava i precetti. || **-ibile,** ag. Che si può insegnare, ridurre a precetto. || **-ista;** m. (pl. *-i*). Autore di precetti retorici, Chi insegna con formule di precetti. || **-istica,** f. Trattato, insegnamento di precetti. Arte dell'insegnare con precetti, formarli ed esporli. || **-ivamente,** In forma di precetto. | Tassativamente. || **-ivo,** ag. Che serve a insegnare, dar regole, precetti. | *libro* —. | Che ha forza di comandamento. || **-ore,** m. *PRÆCEPTOR -ŌRIS. Maestro, Insegnante. | Insegnante di giovinetti in case signorili; Istitutore. | †Comandatore. || **-orello,** m. dm. spr. || †**-oria,** f. Rettoria, Governo, Prefettura.

+**prechiaro**, v. preclaro.

precìdere, a., nt. *(precisi, preciso)*. *PRÆCĪDĔRE. Troncare, Mozzare, Amputare, Tagliare. | *la strada*, Impedire, Interrompere. | *ogni via di scampo*.

pre cìngere, a., nt. (cìngere). *PRÆCINGĔRE. Cingere intorno, Circondare. | rfl. Mettersi la cintura. || **-cinto**, pt., ag. *PRÆCINCTUS. Cinto. Accinto. | +m. Recinto. || **-cinzione**, f. *PRÆCINCTĬO -ŌNIS. Spazio in giro tra un ordine di gradi e l'altro nel teatro: Cinta, Zona, Pianerottolo.

precìpit e, ag. *PRÆCEPS -IPĬTIS. Che cade col capo all'ingiú. | *gittato* —. | Ripido, Scosceso. | *monte* —. | Precipitoso, Che va a precipizio. || **-abile**, ag., s. Atto ad essere precipitato. || **-abilità**, f. Condizione di precipitabile. || **-amento**, m. Modo del precipitare. || **-ante**, ps., ag. Che precipita. | m. Sostanza disciolta che induce altra a separarsi dal liquido e a deporsi. || +**-anza**, f. Precipitamento. || **-are**, a. *(prècipito)*. *PRÆCIPĬTARE. Gettare con impeto dall'alto in basso, a capofitto. | *i traditori dalla rupe Tarpea*. | *in mare*. | Affrettare troppo, Far la cosa a precipizio, in gran fretta. | *giudizio*: *decisione*. | *gl'indugi*, Troncare. | Indurre una sostanza a deporsi, andare al fondo. | Affrettare soverchiamente il movimento. | rfl. Lasciarsi cader giú, col capo in giú. | *da una rupe*. | *nel risolvere*, nella decisione. | Accorrere con furia. | Affrettarsi alla fine. | Sfasciarsi, Rovinarsi, Andare alla peggio. | nt. Cader col capo in giú. Venir giú furiosamente. | *dell'acqua da una grande altezza a valle*. | Andare a fondo della materia non disciolta, o deporsi per mutate condizioni. | *in pioggia, in neve*. || **-atamente**, In modo precipitato, In furia. || **-ato**, pt., ag. Caduto a precipizio. | Lanciato, Spinto furiosamente. | Affrettato, Non ponderato. | *conseguenza, illazione* —. | Notazione di movimento molto veloce. | m. Prodotto della precipitazione. | +*per sé*, Ossido rosso di mercurio. | *bianco*, Composto che si forma versando sublimato corrosivo sciolto nell'ammoniaca tenuta in eccedenza. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che precipita. || **-azione**, f. *PRÆCIPITATĬO -ŌNIS. Atto del precipitare. Risoluzione o azione molto affrettata, ma non bene considerata. | Fretta soverchia. | Deposizione della sostanza. | *atmosferiche*. || **-evole**, ag. Celere, Impetuoso, Precipitoso. | Corrivo, Affrettato. || **-evolissimevolmente**, schr. A gran precipizio. | pvb. *Chi troppo in alto sal, cade repente*, —. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, A precipizio. || **-osamente**, Con modo precipitoso, Con troppa furia, fretta, Affrettatissimamente. || **-oso**, ag. Di precipizio, Che ha pericolo di precipizio, porta a precipizio. | *montagna, rive, sponde* —. | Che va a precipizio; Impetuoso, Furioso. | *pioggia, corso, fuga* —. | pvb. *Il principio è spazioso e il fine* —. | *rovina* —. | Inconsiderato, Che fa le cose a precipizio; Temerario. | *lavoro* —, abborracciato. || **-osissimamente**, sup. || **-osissimo**, sup.

precipizi o, m. *PRÆCIPITĬUM. Luogo dirupato dal quale si può facilmente cadere. | *sull'orlo del* —. | *spaventoso, orrido*. | Rovina, Perdizione. | *Ai voli troppo alti e repentini Sogliono i — esser vicini*. | *andare, mandare in* —. | Furia, Fretta e inconsideratezza. | *correre a* —. | *ce n'era un* —, un subisso, un diluvio. || +**-are**, nt. Precipitare.

precipu o, ag. *PRÆCIPŬUS. Principale, Singolare, Particolare, Primo per importanza. | *dovere, cura, scopo, ornamento* —. || **-amente**, Principalmente, Massimamente. || +**-e**, av. 1. Precipuamente.

precis o, pt., ag. (precìdere). *PRÆCĪSUS tagliato innanzi. Esatto, Netto nei suoi contorni e nel suo essere, Ben determinato, distinto, delimitato, Privo di incertezza e approssimazione, Che cade al punto giusto. | *parole, comando, ora* —. | *limitazioni* —. | *tiro, mira* —. | *sono le dieci* —. | *numero* —. | *idee* —. | Che fa le cose con esattezza. | *in tutto*. | +Tagliato a scalpello. | Diviso, Allontanato. Segregato, Separato. | Interrotto; Impedito. | av. Per l'appunto; Precisamente. || **-amente**, In maniera precisa. | Distintamente, Particolarmente. | Esattamente, Appuntino. | escl. Sí, Per l'appunto, Proprio cosí. | Brevemente, Succintamente. || **-are**, a. Determinare esattamente, Render preciso, con dati di fatto, determinazioni di luogo, tempo, significato. | *domanda, richiesta*. | *accusa, circostanze*. | *il giorno*. || **-ione**, f. *PRÆCISĬO -ŌNIS taglio, incisione. Qualità di preciso. | *amante della* —. | Esattezza, Distinzione. | *di contorni*. | *di idee*, Chiarezza e brevità. | *di stile*, Modo di esporre nettamente e senza alcuna superfluità e difetto. | *armi di* —, di esatto tiro. | *tiro di* —. | *strumenti di* —, che servono nelle indagini piú minute. || **-issimo**, ag. sup. || **-issimamente**, av. sup. || +**-ità**, f. Sottigliezza. || +**-ivo**, ag. Che serve alla distinzione.

precitato, ag. Citato innanzi, Surricordato, Già allegato.

preclar o, ag. *PRÆCLĀRUS. Illustre, Insigne, Splendido; Chiarissimo. | *uomini* —. | *ingegno* —. | *cosa, luce* —. | *memoria* —, di illustri defunti. || **-amente**, In modo preclaro. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Qualità di preclaro.

pre clùdere, a. (accludere). *PRÆCLŪDĔRE. Chiudere in faccia, Impedire, Vietare. | *via, cammino, passaggio, adito*. || **-cluso**, pt., ag. *PRÆCLŪSUS. Chiuso innanzi, Impedito.

+**prèco**, v. prego.

precòc e, ag. *PRÆCOX -ŌCIS. Che matura innanzi tempo. | *frutti* —, primaticci. | Di cose che avvengono, si manifestano prima del tempo solito e conveniente. | *ingegno* —, sviluppato in età giovanissima. | *sviluppo* —. | *intelligenza* —. | *Mozart e Leopardi ebbero ingegno* —. | *pubertà* —. | *delinquenza* —, di minorenni. | *vecchiezza* —. || **-emente**, In modo precoce. || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. Qualità di precoce. | *d'ingegno*. | *di malizia*.

+**pre cogitare**, a. *(precògito)*. *PRÆCOGĬTARE. Pensare prima, Premeditare. || +**-cogitazione**, f. *PRÆCOGITATĬO -ŌNIS. Operazione del precogitare. || +**-cògnito**, ag., m. *PRÆCOGNĬTUS. Conosciuto prima. || **-cognizióne**, f. Cognizione anticipata, Preconoscenza. || +**-cognòscere**, v. preconoscere.

preconcètto, ag., m. *PRÆCONCEPTUS prima concepito. Di idea, persuasione, concetto pensato prima e che vieta un giudizio sereno e spassionato. | *giudicare, operare senza idee* —. | *antipatia* —. | *avere un* —. | *abbandonare ogni* —. | *venuto con un* —.

+**precón e**, m. *PRÆCO -ŌNIS. Banditore, Gridatore. | Ufficiale che annunziava gridando nei pubblici incanti, imponeva silenzio nei teatri: annunziava i magistrati, invitava il pubblico, ecc. || **-io**, m. *(precònio)*. *PRÆCONĬUM. Bando, Grido di annunzio. | Pubblicazione dei vescovi ed abati *nullius* che fa il papa nei concistori. | dlt. Pubblicazione di matrimonio. || **-izzare**, a. Pubblicare, Far preconio. | *vescovo, abate*, in concistoro. | Presagire, Predire, Prenunziare, da grandi e notevoli indizi'. | *ministro. sommo scienziato*. || **-izzato**, pt., ag. | *vescovo, presidente*. || +**-izzatore**, m. **-atrice**, f. Che preconizza. Che promulga, pubblica, presagisce, con esaltazioni. || **-izzazione**, f. Atto del pubblicare in concistoro. | Lode pubblicata, Grido.

preconòsc ere, a. Conoscere avanti, Prevedere. || **-enza**, f. Conoscenza anticipata, Prescienza. | *divina*, delle cose del mondo. || **-imento**, m. Modo del conoscere in anticipazione. || **-iuto**, pt., ag. Precognito, Conosciuto già prima.

precòrd i', m. pl. (+*precordia* f. pl.). *PRÆCORDĬA. Parti immediatamente vicine al cuore, come sono il principio dei grossi vasi, il pericardio, ecc. | *gl'intimi* —, come sede degli affetti. | *risa da scuotere i* —. | Petto. || +**-iale**, ag. Dei precordi'. | *dolori* —.

pre córrere, a., nt. (correre). *PRÆCURRĔRE. Correre avanti; Prevenire. | *tempi, avvenimenti*. | *richiesta, domanda*. | *al domandare*. | Superare nella corsa. | *la fama*. || **-corrente**, ps., ag., s. Che precorre. || **-corritore**, m. **-itrice**, f. Che precorre, previene. | *annunzio* —. | *alba* — *del giorno*. || **-córso**, ps., ag. Corso innanzi. Prevenuto. | Scorso, Passato, Anteriore. | *l'anno* —.

|| **-cursore,** m. **-ora,** f. *PRÆCURSOR -ŌRIS. Che precorre, precede; Precorritore, Foriero. | *lampo — del tuono.* | *segni — del ciclone.* | +Furiere. | *segni —,* Che si mostrano prima della malattia. | Chi previene i tempi o precede gli altri nelle arti, nelle scienze o nella politica, Antesignano. | *del Rinascimento.* | San Giovanni Battista.

+precuoio, v. proquoio.

prèd a, f. *PRÆDA. Bottino, Spoglie, Roba presa con la forza. | *far —.* | *non lasciar la —.* | *di guerra,* Spoglie e navi conquistate combattendo. | *buona —,* legittima, che spetta di diritto. | *tribunale delle —,* per le navi e il loro carico preso al nemico. | *il decimo della —,* al capitano, Decima. | *porre in —,* a sacco. | *dare in —,* Concedere che sia saccheggiato. | Animale preso alla caccia. | *pesce di —.* | pvb. *Ogni beccotorto vive di —.* | *carico di —.* | *della morte, del contagio,* Persona morta. | *delle acque, fiamme.* | *della corrente,* travolto. | *togliere la — alla morte,* Far risuscitare, Salvare. | *in —,* Come preda. | *andare in —,* Rimaner preda. | *dare in —.* | *darsi in —,* Abbandonarsi: *a disperazione, ira, passione.* | *al vizio.* | *alla, +in —,* A predare. || **-ace,** ag. Che fa preda, Rapace. | *destino, tempo, età —.* || **-amento,** m. Modo del predare; Saccheggio. || **-are,** a. *PRÆDARI. Saccheggiare; Far bottino. | Pirateggiare, Corseggiare. | Ghermire in caccia. | *fiori,* dell'ape. || **-ato,** pt., ag. | *nave —.* || **-atore,** m. *PRÆDĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ĪCIS. Che preda, Saccheggiatore. | Dedito alla preda. Corsaro, Pirata. | pl. m. Animali di rapina, Rapaci. || **-atorio,** ag. *PRÆDATORĬUS. Del predare, Di predatore. | *arte —.* || **+-azione,** f. *PRÆDATĬO -ŌNIS. Azione del saccheggiare, rubare. || **+-eria,** f. Roba trafugata.

prede cessóre, m. *PRÆDECESSOR -ŌRIS. Chi ha tenuto e lasciato l'ufficio prima che l'occupasse un altro. | pl. Coloro che sono vissuti prima nel medesimo paese, e sim.; Antenati. | *gli antichi —.* || **-finire,** a. (*-isco*). Definir prima. || **-finizione,** f. Predeterminazione. || **-funto,** m. Premorto.

predèll a, f. *atd. BRETIL assicella. Largo gradino di legname per poggiarvi i piedi sedendo. | *della cattedra.* | *dell'altare,* Scaglione su cui sta il sacerdote. | *del confessionale.* | +pvb. *Sonar le — dietro a uno,* Dirne male. | Sgabelletto. | Seggetta portatile, per uso di scaricare il ventre. | *di marmo,* per orifizio del cesso. | Sedia usata per le partorienti. | Imbasamento sotto la tavola dell'altare. | Parte del freno dove si tiene la mano, quando si conduce il cavallo; Briglia (cfr. bretella). || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. **-ino,** m. dm. Sgabellino. | *per i bambini,* a tavola, per sedersi piú in alto. | Montatoio della vettura. | *fare il —,* intrecciando, per giuoco, le mani in due, e mettendo a sedervi un bambino. || **-one,** m. acc. Arnese di legno alquanto piú alto d'uno sgabello. || **-uccia,** f. Predellina, del giuoco di bambini. | *portare, andare a —.*

predestin are, a. *PRÆDESTĪNARE. Destinar prima, Prestabilire o designare molto innanzi. | Provvedere *ab æterno,* Decretare avvenimento od eleggere persona anche per i piú lontani secoli, o destinarla al premio e alla pena eterna. | *il popolo romano all'impero del mondo.* || **-ativo,** ag. Che serve a predestinare. || **-ato,** pt., ag. Destinato *ab æterno.* | *grazia —.* | *al paradiso.* | Che porta con sé un destino per qualche cosa. | *alla gloria, alla galera.* || **-aziani,** m. pl. Eretici del 5° sec. che sostenevano non esser l'uomo libero essendo predestinati i dannati e gli eletti. || **-azione,** f. *PRÆDESTINATĬO -ŌNIS. Atto del predestinare. | Ordine stabilito nella mente di Dio al quale tutti i tempi son presenti. | Destino prestabilito. | +Predizione, Profezia. || **+-o,** m. Predestinazione.

predetermin are, a. (*-detèrmino*). Determinare avanti, Preordinare. || **-atamente,** In modo preordinato. || **-ato,** pt., ag. Preordinato. || **-azione,** f. Determinazione anticipata, anteriore, Preordinazione.

predétto, pt., ag. (predire). *PRÆDICTUS. Mentovato prima, Detto innanzi, Sopradetto, Suddetto. | *l'anno, le cose, la ragione —.*

predi ale, ag. *PRÆDĬUM podere, fondo. Appartenente a poderi. | *servitú —,* Diritto di passaggio o di altro inerente ad un fondo o una proprietà. | f. Tassa, Imposta sopra terreni, fondi rustici. | *pagare la —.* || **+-atorio,** ag. *PRÆDIATORĬUS. Prediale.

prèdic a, f. dv. PREDICARE. Sermone, discorso fatto in pubblico per il culto. | *le — di S. Agostino, S. Bernardo.* | *del beato Giordano da Rivalto* (sec. 14°); *del Savonarola.* | *il tema della —.* | *andare, venire alla —.* | *suona la —,* delle campane che l'annunziano. | *sentir la —.* | pvb. *essere come un turco alla —,* estraneo a quel che si dice. | *Ogni — finisce a limosina. Da che pulpito viene la —!* | v. proporre. | *aver preso posto alla —,* Aver acquistato autorità, nome. | Facoltà di predicare. | +Gente che sta alla predica, Uditori. | Ammonizione, Rimprovero, Ramanzina lunga. | *fare una —.* || **-abile,** ag. *PRÆDICABĬLIS che si può pubblicare, esaltare. | Da usarsi per predica. | *sermone, soggetti —,* che possono fornir materia di predica. | Da doversene parlare con lode. | Di una delle categorie a cui si riducono tutte le cose che si possono dire o predicare del soggetto. | m. Voce la quale si dice di piú cose; Universale. || **+-amentale,** ag. Di predicamento. || **-amento,** m. Predica. | nella filosofia aristotelica, Categoria. | Stima, Considerazione. | *essere in buono, cattivo —.* | *essere in —,* in predicato. || **-ante,** ps., m. Che predica. | Predicatore. | *frati —,* Domenicani. || **+-anza,** f. Predica, Sermone. | +Orazione, Discorso.

predic are, a. (*prèdico*). *PRÆDĬCARE. Dire in pubblico, Commemorare pubblicamente, Divulgare, Pubblicare. | *Cristo, la fede, il vangelo, la crociata.* | *ciance, il falso.* | *al deserto, ai porri, al vento.* | *la guerra, la pace.* | *una dottrina.* | *la verità.* | +Ammonire con predica. | *i pagani.* | Lodare pubblicamente, Esaltare. | *lodi; grandezza, meriti.* | Esagerare. | Affermare attribuendo una qualità o azione o stato al soggetto. | nt. Far predica, o una serie di prediche. | *In quaresima predicò padre Gioacchino al Gesú.* | *Padre Zappata predicava bene e razzolava male.* | *con l'esempio.* | *a braccia.* | Discorrere come un predicatore, con affettazione, o in pubblico. | *in piazza, in comizio.* || **-ato,** pt., ag. Pubblicato, Detto in sermone al pubblico. | Lodato. | m. Ciò che si dice del soggetto. | *la proposizione è l'unione del — col soggetto.* | *essere in —,* in voce di ottenere ufficio e dignità. | *in — di sindaco.* || **-atora,** f. schr. Donna che ammonisce come un predicatore. || **-atore,** m. *PRÆDICĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. -ĀTRIX -ĪCIS divulgatore, banditore. Che predica. | Sacerdote che fa sermone al pubblico. | *famoso.* | *quaresimalista.* | schr. Chi parlando declama. | Chi fa sermoni di morale. | *dar nel —.* | Lodatore. | pl. Frati Domenicani. || **-atorello,** m. dm. spr. || **+-atoresco,** ag. spr. Di predicatore. || **-atoressa,** f. schr. Predicatora. || **-atorio,** ag. Da predicatore. | *tono —.* || **-azione,** f. *PRÆDICATĬO -ŌNIS. Azione del predicare; Esercizio del predicare. | *del vangelo.* | Predica. | *pubblica —.* | *le sacre —.* | Arte e ufficio del predicare. | *ministero della —.* | *darsi alla —.* | Ammonimento, Consigli. | Operazione del predicare il soggetto. || **-hetta,** f. dm. Sermoncino. || **-hina,** f. **-hino,** m. vez. | fam. Ammonizione di dolce rimprovero. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **+-ozza,** f. Predica piuttosto lunga. || **-ozzo,** m. dm., fam. Ammonizione, Ramanzina, Esortazione. || **-uccia,** f. spr.

+predìc ere, a. Predire. || **-imento,** m. Modo del predire. Predizione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che predice. | Chi parlò prima, Preopinante.

+prediffin ire, -ito, -izione, v. predefinire, ecc.

predigestióne, f. Operazioni preliminari della digestione: masticazione, salivazione, ecc.

pre dilètto, pt., ag. (prediligere). Diletto a preferenza, Amato sopra agli altri, innanzi a tutti. | *a voi.* | *da voi.* | *La Francia era la figlia — della Chiesa.* | *libro, passeggiata, lettura —.* | *il —,* Il figlio, scolare prediletto, ecc. || **-dilettissimo,** sup. || **-dilezióne,** f. Amore o inclinazione d'animo che va avanti a tutti gli altri.

| *la sua — era la caccia.* | Oggetto prediletto. || -**diligere**, a. *(predilessi, -diletto).* Diligere di più, Amare a preferenza. | *il mare, la montagna.* || -**dimostrazione**, f. Precedente dimostrazione.

+prèdio, m. *PRÆDĬUM. Podere, Possessione di terre. | *urbano*, Edificio, casa in città, e sim.; *rustico*, Podere, Fondo. | v. prediale.

pre dire, a. (dire). *PRÆDĪCĔRE. Annunziare quello che dovrà avvenire, Dire cosa prima che avvenga. | *il futuro.* | *l'esito delle trattative, del conclave.* | *tempesta, bel tempo.* | *guerra, carestia.* | Dare indizio di cosa avvenire. | *La cometa predice pubbliche sventure.* | +Esporre cosa prima di altra. | Prestabilire.

predis pórre, a. (porre). Disporre innanzi, Provveder prima all'ordine delle cose da fare. | *le cose.* | *tutto per la partenza, pel ricevimento.* | Insinuare nell'animo sentimenti confacenti a sostenere un evento, ricevere una notizia, e sim. Preparare. | *all'annunzio della sciagura.* | *le menti.* | *la volontà.* | Rendere l'organismo suscettivo di una malattia. | *Il fumo predispone a malattie nervose.* | rfl. Prepararsi, Apparecchiarsi. | *con l'animo.* || -**posizione**, f. Azione ed effetto del predisporre. | Stato di chi è predisposto. | *d'animo.* | Inclinazione. | *alla musica.* | Diatesi. || -**pósto**, pt., ag. Ordinato prima, Preparato. Stabilito. | *tutto — per il corteo, per la festa.* | *della legge*, per un caso determinato. | Che ha disposizione organica a una malattia. || -**tinguere**, a. Distinguere o segnalare sopra altri, fra tutti. || -**tinto**, pt., ag. Distinto sugli altri, prima di tutti.

+prèdito, ag. *PRÆDĬTUS. Fornito di pregi di bellezza e sim., Dotato di pregi.

predizióne, f. *PRÆDICTĬO -ŌNIS. Atto del predire. Pronostico, Profezia. | *fallace, veritiera, avverata.*

prèdola, f. *long. PRETA. Asse inclinata su cui si pongono i fogli soppressati della carta, toltine i feltri, e donde son portati nello spanditoio.

predomin are, nt., a. Dominare sugli altri, Prevalere, Essere in maggior copia o forza, rispetto ad altro. | *della fantasia sulla riflessione.* | *di sostanza in un miscuglio.* | *di partito in assemblea.* | *di un vento.* || -**ante**, ps., ag. Che predomina, Prevalente. | *malattie — nella stagione, nel paese.* | *venti —.* | *idee — nelle moltitudini.* || +-**anza**, f. Predominio; Prevalenza. || -**ato**, pt., ag. Soggiogato, Signoreggiato. | *da una passione.* || -**azione**, f. Predominio. | *dell'Austria in Italia dopo il 1815.* || -**io**, m. Dominio, Prevalenza, Superiorità, Preponderanza. | *soggetta al — straniero.* | *delle passioni.* | *dei sensi sulla ragione.* | *del clero e della nobiltà nello Stato.* | *della Chiesa in Italia nel sec. 13°.* | *della violenza, maggioranza.* | Sovrabbondanza di una sostanza. | *acqua con — di sali.* | +*a —*, Con prevalenza.

predóne, m. *PRÆDO -ŌNIS. Chi fa preda, Rubatore, Masnadiero; Corsaro, Pirata. | *assassino e —.* | *Popolazione di predoni*, come Beduini, e sim.

pre elèggere, a., nt. *PRÆELĬGĔRE. Eleggere innanzi. Prescegliere, Preferire. || -**elètto**, pt., ag. || -**elezione**, f. Atto del preeleggere. Preferenza. || +-**eminenza**, f. *PRÆEMINENTĬA. Preminenza. || -**esistente**, ps., ag. Che preesiste, Esistente precedentemente. | *condizioni — alla guerra.* || -**esistenza**, f. Precedente esistenza. | *dell'anima.* || -**esistere**, nt. Esistere prima di altro. || +-**essere**, nt. Essere a capo degli altri, Signoreggiare.

pre fato, ag. *PRÆFĀTUS (pt. *præfari*). Detto innanzi, Citato, Già rammentato. | *il — autore.* || -**fazio**, m. *PRÆFATĬO [-ŌNIS]. Orazione che precede al canone della messa, e ne forma l'introduzione: diverso secondo le solennità. | *compiuto il —, si dice sanctus.* | Musica di quell'orazione. | *piantare sul bel del —*, schr. sul meglio, in asso. | +Preambolo, Prefazione. Preannunzio. || -**fazione**, f. Discorso premesso all'opera per dichiararne l'intendimento; Proemio. | *lunga —.* | *leggere un libro senza veder la —.* | +Prefazio. | +Attributo di qualità posto innanzi al nome. || -**fazioncella**, f. dm. *PRÆFATIUNCŬLA. || -**fazioncina**, f. vez. || -**fazionuccia**, f. spr. || +-**faziuolo**, m. dm. Prefazioncella.

+prefènda, v. profenda.

prefer ire, a. (*-isco*). *PRÆFERRE. Preporre, Mettere avanti nel merito, Anteporre nella scelta, Prescegliere. | Voler piuttosto. | *andarsene; di farne a meno.* | *la morte al disonore; al soffrire.* | *le bionde.* | *l'onestà al sapere; la montagna al mare.* || -**enza**, f. Atto di chi preferisce, prescelgie, antepone. | *avere, usare —*, predilezione, parzialità. | *dare la —*, Preferire. | *ai mutilati di guerra, ai militari.* | *a —*, Preferibilmente, Meglio che altrimenti, Con preferenza, Scegliendo sopra ogni altra cosa. || -**enziale**, ag. Di preferenza. | *voto —*, che l'elettore dà ad uno, o più, dei candidati di una lista per la quale vota. || -**ibile**, ag. Da preferirsi, Degno di essere prescelto, anteposto. || -**ibilità**, f. Condizione di preferibile. || -**ibilmente**, Più volentieri, Meglio che mai, A preferenza. || -**icolo**, m. *PRÆFERICŬLUM. Specie di bacinella di bronzo pei sacrifici'. || +-**imento**, m. Modo di preferire; Preferenza. || -**ito**, ag., m. Prescelto, Prediletto, Favorito. | *i ragazzi sono i —.* | *giuoco, passeggiata —.* || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che preferisce.

prefètt o, m. *PRÆFECTUS soprintendente. Magistrato o alto ufficiale posto a sopraintendere in ufficio civile o militare. Chi governava e amministrava una provincia dell'Impero. | Chi rappresenta il governo in una provincia ed è a capo di questa. | *il — è presidente del Consiglio provinciale.* | *il — è nominato dal Ministro dell'Interno.* | *trasferito; a disposizione.* | *ordinanza del —.* | Chi è a capo di una camerata in collegio, seminario; Istitutore. | *degli studi'*, Chi è a capo dell'insegnamento nei collegi. | *della biblioteca*, Bibliotecario capo. | *apostolico*, Capo dei missionari' in un paese di altra religione; dipende dalla Santa Sede mediante la Congregazione di *Propaganda Fide.* | *della Sacra Congregazione.* | +*dell'oste*, Ufficiale degli accampamenti. | *dei fabbri*, Comandante del Genio; *del pretorio*, Capitano generale dell'imperial guardia. | +Ammiraglio; Ministro della marina. || -**essa**, f. Moglie del prefetto. | Donna investita di una prefettura. | schr. Prefetto da poco. || -**ino**, m. dm. o vez. | +Sottoprefetto, nelle legazioni pontificie. || -**izio**, ag. Del prefetto, Della prefettura. | *decreto —.* | *commissario —*, nominato dal prefetto all'amministrazione temporanea di un Comune, o sim. | f., ven. Abito lungo, Soprabito lungo. || -**ura**, f. *PRÆFECTŪRA soprintendenza, governo. Carica e ufficio di prefetto. | Giurisdizione del prefetto, Provincia. Ufficio del prefetto. | *consigliere di —.* | Residenza del capo della provincia, e uffici' annessi. | *andare in —.* | *palazzo della —.* | *apostolica.* | Ufficio di governatore in città che non avevano municipio proprio. Magistratura del prefetto. Circoscrizione dell'Impero di Costantino.

prèfica, f. *PRÆFĬCA. Donna pagata per piangere e lodare il morto. | Chi piange disgrazie, Querulo, Piagnone.

prefigg ere, a. *(prefiggo, 2. -gi; -fissi, -fisso).* *PRÆFĪGERE ficcare in cima, innanzi. Prestabilire: *tempo, limite.* | +Premettere. | rfl. Proporsi. | *uno scopo; di tacere.* || -**imento**, m. Modo del prefiggere. Determinazione; Proposito.

prefigur are, a. *PRÆFIGŪRARE. Significare antecedentemente in figura; Dare forma, o simbolo o figura anticipata. || -**amento**, m. Modo o opera del prefigurare. || -**ante**, ps., ag. Che antecedentemente dà figura. || -**ato**, pt., ag. | *Cristo — da Abele.* || -**azione**, f. *PRÆFIGURATĬO -ŌNIS. Forma anticipata, Figura o simbolo anteriore al fatto o alla persona significata. | *del Vangelo.*

prefin ire, a. (*-isco*). *PRÆFINIRE. Prestabilire, Predeterminare, Prefiggere. || -**ito**, pt., ag. || -**izione**, f. *PRÆFINITĬO -ŌNIS. Prescrizione, Predeterminazione.

prefiss o, pt., ag. (prefiggere). *PRÆFIXUS. Premesso, Attaccato innanzi. | *particelle —*, che messe innanzi al vocabolo fanno un corpo con esso; p. e. *a, ante, de, con, auto, pre, pro, sopra, sotto*, ecc. | Predisposto, Proposto, Pre-

determinato. | *scopo, meta* —. | m. Particella prefissa. || **-ione,** f. Atto del prefiggere.

pre fogliazióne, f. ✿ Disposizione delle foglioline nella gemma. || **-formare,** rfl. *(prefórmo).* *PRÆFORMARE. Formare innanzi. || **-formato,** ag. Formato prima. | *nell'embrione è — l'individuo.* || **-formazione,** f. Formazione in antecedenza. || **+-fùlvido,** ag. Fulgentissimo.

preg are, a. *(prègo, +priego; preghi).* *PRECARI. Richiedere umilmente, rispettosamente, per amore, per favore. | *alcuno di q. c.* | *di restare.* | *+a scusare ; a dire.* | *che voglia aiutarlo ; che dica di sì, ascolti.* | *+affinchè resti.* | *perché dica, risponda.* | *per carità.* | *in nome di Dio.* | *per ciò che si ha di più caro.* | *Dio, i Santi.* | *il padre; il presidente.* | *l'amico.* | *al re, a Dio che,* col sgg. | *di cuore, caldamente.* | Chiedere. | *una cosa a qualcuno.* | *misericordia, pace.* | *per una cosa, grazia,* di ottenerla. | *per alcuno,* Intercedere a suo favore. | *e supplicare.* | *e scongiurare.* | *Prego!* escl. che attenua il comando: Di grazia, Per preghiera. | *Vi prego di credere,* Vogliate credere, E' così. | *Siete pregati di star zitti.* | *Prego di star comodo,* Non si scomodi. | +Augurare, Desiderare. | *felicità; la felice notte.* | Imprecare. | *malanno, disgrazia, male.* | ✠ Fare orazione, Dire le divozioni, le preci; Orare. | *tutto il giorno, prima di andare a letto; in chiesa.* | *mentalmente.* | *pei suoi cari, per i lontani.* | *pei defunti.* | *agli altari, all'inginocchiatoio.* | *per i nemici.* | *il cielo.* | *una cosa,* Dirla pregando. Richiedere con preghiera. | *farsi —,* Mostrarsi non volenteroso, Aspettare di esser pregato prima di acconsentire. | *non si fa —,* Consente subito. | *Prega-dio,* ✧ Mantide. || **+-a,** f. Preghiera. | nel giuoco delle minchiate, Carta segnata XVI, con figura di una donna che prega. || **-ante,** ps., s. Che prega; Orante. || **+-anza,** f. Preghiera. || **-ativo,** ag. *PRÆCATĪVUS. Che serve a pregare; Che contiene preghiera. || **-ato,** pt., ag. Richiesto con preghiera. | m. nella Repubblica veneta, Pregato a intervenire, Invitato all'adunanza. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PRÆCĀTOR -ŌRIS. Che prega, Pregante. | Orante. || **+-atorio,** ag. *PRECATORĬUS. Di preghiera, Attinente al pregare. || **+-eria,** v. piegeria. || **+-heria,** f. Preghiera. || **+-hevole,** ag. Che prega, Supplichevole.

preg évole, ag. Degno di pregio, Da tenere in pregio, Pregiabile. | *scritto, opera —.* || **-evolezza,** f. Qualità di pregevole. || **-evolissimo,** sup.

preghier a, f. *PRECARĬA. Umile istanza, Richiesta di favore, grazia, cortesia. | *rivolgere una —.* | *a —,* A istanza. | *ascoltare le sue —.* | *per —!* Di grazia. | *commuoversi alle —.* | *inaccessibile alle —.* | ✠ Orazione a Dio, alla Vergine, ai Santi; Prece. | *domenicale,* Paternostro. | *Libro di preghiere,* che contiene le orazioni da recitarsi. | *raccomandarsi alle — di un religioso.* | *esaudita.* | *fervente, divota.* | *della sera.* | *invitare alla —.* | ♫ Composizione di stile religioso. || **-ina,** f. vez. || **+-o,** m. Preghiera, Priego.

pregi are, a. *(prègio).* *PRÆTIARE. Aver in pregio, Stimare. | *persona, opera.* | *servigio, ufficio.* | Lodare, Encomiare, Celebrare il pregio. | *di,* Dar pregio, Ornare. | *di modestia.* | +Apprezzare, Valutare, Prezzare. | rfl. Vantarsi, Rallegrarsi, Provar soddisfazione; Recarsi a onore, Onorarsi. | *di offrire, presentare.* | *di un' amicizia.* || **-àbile,** ag. Che si può pregiare. Degno di pregio. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di pregiabile. || **-ato,** pt., ag. Stimato, Tenuto in pregio. | *opera —.* || **-atissimo,** sup., per complimento epistolare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pregia.

prègi o, m. *PRETĬUM prezzo, costo. Decoro, Onore, Stima. | *avere gran —.* | *salire, venire in —.* | *farsi un —,* Recarsi ad onore. | *tenere in —.* | *dare —.* | *recare in —.* | *perdere —,* Divenir spregevole. | Ciò che rende caro e stimabile, prezioso, costituisce decoro e bellezza. | *il — della casa, famiglia.* | *oratori', artistici, di stile, di lingua.* | *di esecuzione.* | *della borsa,* Liberalità. | *della spada,* Valore. | *tipografici.* | *riconoscere tutto il —.* | *avere molti — personali.* | *di mente, di cuore.* | *della verità, franchezza, sincerità.* | *possessore di un —,* di una cosa preziosa. | Valore. | *cosa di —.* | *animale, pianta di —.* | *opera di gran —,* da pregiare molto pel suo merito, preziosa. | *intrinseco.* | *cosa di poco —.* | +Mercede, Ricompensa; Merito. | *richiedere il — convenuto.* | +Premio. | +Costo, Prezzo. | *vendere al — conveniente.* | *valere il — dell'opera,* Francar la spesa. || **+-oso,** ag. *PRETIŌSUS. Di pregio.

+pregión e, -ia, -iere, v. prigione, ecc.

pregiud icare, a. (2. *pregiùdichi*). *PRÆJUDĬCARE. Giudicare innanzi tempo, anticipatamente. | *la questione,* Insinuare il giudizio; Compromettere, Prevenire il giudizio o la decisione su di esso. | *l'avvenire.* | Danneggiare, Nuocere, nella salute, negl' interessi, e sim. Contrariare. | *gl'interessi.* | rfl. Recarsi danno, Nuocersi. Attirarsi il giudizio sfavorevole, il male, il danno. || **-icativo,** ag. Atto a pregiudicare, danneggiare. || **-icato,** pt., ag. Giudicato per lo innanzi, Già sottoposto a giudizio, deliberato, e su cui non c'è da fare altro. | *opinione —.* | Pieno di pregiudizi' non conformi a ragione. | *mente —,* che non giudica serenamente, ma segue giudizi' già fatti. | Danneggiato in anticipo. | m. ⚖ Persona che ha ricevuto condanna ed è stata in prigione. || **-icatissimo,** sup. || **+-icio,** m. Pregiudizio. || **-iziale, +-iciale,** ag., s. *PRÆJUDICIĀLIS. ⚖ Che precede al giudizio da darsi. | *questione —* (anche ell. *la —*), Eccezione che devesi risolvere prima di trattare il soggetto principale. | *opporre, sollevare una —.* | +Chi reca danno, pregiudizio. | *all'onore, alla salute.* || **-izialmente,** In modo pregiudiziale. || **+-iziante,** ag. Pregiudizievole. || **-izievole,** ag. Che può portare pregiudizio, Dannoso. || **-izievolmente,** Con pregiudizio, danno. || **-izio,** m. *PRÆJUDICIUM. Giudizio o sentenza anticipata. | *senza — della questione, lite.* | Danno, Nocumento. | *riuscir di — alle piante, alla fermentazione del mosto.* | *con — della salute.* | Giudizio falso, Errore, Idea sbagliata per mancanza di cognizione, Prevenzione. Preconcetto. | Superstizione. | *del venerdì, della iettatura.* | *testa piena di —.* | *i — popolari,* del volgo. | *di femminuccia.* | *vieti —.* | ⚖ +Informazione o indagine preventiva, pregiudiziale. Pena giudicata. || **-iziaccio,** m. peg. || **+-izioso,** ag. Pregiudizievole.

pregn ante, ag. *PRÆGNANS -TIS. Pregno, Gravido. | *parola, significato —,* che contiene senso ulteriore, oltre al primo. | f. Donna gravida. || **-antemente,** Con significato pregnante. || **+-anza,** f. Gravidanza. || **-ezza,** f. Gravidanza. | *sopra —,* Superfetazione. || **-o,** ag. *(prègno).* Gravido. | *femmina, troia —.* | *latte —,* di donna pregna. | Saturo. | Pieno, Impregnato, Penetrato. | *muro — d'umido.* | *occhi — di lagrime.* | *città — di discordie.* | *di odio, vendetta.* | *di miasmi.* || **-issimo,** sup.

prègo, +priego, m., dv. PREGARE. Preghiera. | ✠ Orazione. | +*Mandar preghi,* Far orazione. | Preghiera alla fine della predica, a Dio e sim. | *alla croce,* Predica del Venerdì Santo.

+pre godènte, ps., ag., s. Che gode prima. || **-gustamento,** m. Modo del pregustare. || **-gustare,** a. *PRÆGUSTARE. Gustare avanti, Assaggiare. | *il piacere del riposo.* | *le gioie.* | *la vendetta.* || **-gustatore,** m. **-atrice,** f. Che assaggia prima. | Coppiere che assaggiava prima la vivanda per dar sicurezza che non fosse avvelenata. || **-gustazione,** f. Atto del pregustare. || **+-gusto,** m. Gusto anticipato, Pregustazione. | *di paradiso.*

prehnite, v. prenite.

pre indicato, ag. Sopraindicato. || **-insèrto,** ag. Inserto prima. || **-intéso,** pt., ag. Inteso prima. || **-intonare,** a. ♫ Intonare. || **-intonazione,** f. Intonazione. || **-introducimento,** m. Introduzione o presentazione anticipata. || **-introdurre,** a. Introdurre prima.

+prèlo, v. pregio.

+preire, *PRÆIRE; v. precedere.

preistòr ia, f. Storia anteriore alla storia, Cognizione dei tempi preistorici. Tempo anteriore alla storia. || **-ico,** ag. (pl. *-òrici*). Anteriore al tempo conosciuto dalla storia. | *età —.* | schr. Antichissimo; Antidiluviano.

+prelagióne, v. prelazione.

prelat o, ag., m. *PRÆLĀTUS (pt. *præferre*), anteposto. Posto sopra altre persone a comandar loro. | Dignitario con giurisdizione. | *maggiori:* cardinali, vescovi. | *minori:* abati, vicari' generali, arcidiaconi, superiori; *di Roma:* legati, apocrisari', nunzi'. | Sacerdote della curia romana, con certi privilegi. | +Superiore, Maggiore, Elevato a grado superiore. | +Governatore, Vicario regio. || **-esco,** ag., schr. Di prelato. || **+-ìa,** f. Signoria, Dignità. || **+-iva,** ag. Che dà titolo di prelazione. || **-izio,** ag. Appartenente a prelato. | *collegio* —. | *insegne* —. || **-ura,** f. Dignità, Ufficio, Residenza di prelato. | Prelati. | +Superiorità, Maggioranza.

prelazióne, f. *PRÆLATĬO -ŌNIS. Preferenza, Onor di preferenza. | Priorità. | *diritto di* —, riservato a certe determinate persone, allo Stato nella vendita o cessione di una cosa. | *aver la* —. | *creditore con diritto di* —. | Superiorità, Maggioranza. | +Prelatura.

prelegato, m. *PRÆLEGĀTUS. Legato lasciato ad uno dei coeredi, oltre la sua porzione, a preferenza degli altri.

prelev are, a. *(prelèvo).* Detrarre, Distrarre denaro da una somma raccolta, da un fondo raccolto, o roba da magazzino, prima che se ne faccia l'uso stabilito. | *da un capitolo del bilancio.* | *su.* || **-amento,** m. Modo e atto del prelevare. | Somma prelevata. || **-ato,** pt., ag.

prelezióne, f. *PRÆLECTĬO -ŌNIS. Lezione che precede le altre quasi preambolo ad un corso; Prolusione, meno solenne.

+preliare, nt. *PRÆLĬARI. Combattere.

prelib are, nt., a. *PRÆLĪBARE. Delibare, Degustare, Assaggiare anticipatamente. | Brevemente trattare, prima di addentrarsi nell'esame o indagine. || **-atamente,** In modo prelibato. || **-ato,** pt., ag. Eccellente, Squisito. | *boccone* —. | *vini* —. | Brevemente toccato od accennato avanti. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *PRÆLIBATĬO -ŌNIS. Atto di prelibare, Delibazione. | Diritto di pregustare, assaggiare prima.

preliminar e, ag. PRÆ + LIMINĀRIS. Che si presenta quasi sulla soglia. Iniziale. | *notizie* —. | *avvertimenti, discussioni* —. | *contratto* —. | pl. m. Prime disposizioni attinenti al trattato da farsi; Prime proposizioni. | pl. *di pace.* | *firma dei* —. | Primordi' d'una disciplina, Principi' generali, Premesse, Nozioni che precedono. || **-mente,** ag. In modo preliminare. Prima di entrare in materia.

pre lodato, ag. Dianzi nominato nel discorso con lode, Suddetto, Predetto. || **+-lùcere,** nt. *PRÆLŪCĒRE. Rilucere innanzi, di piú.

prelùd ere, nt. *(prelusi, preluso).* *PRÆLŪDĔRE prepararsi all'azione. Far preludio, breve discorso prima di entrare in materia. | *La musica preluse al dramma.* | Fare azione preparatoria, Preannunziare con indizi', segni. | *alla guerra.* | *alla rivoluzione.* | *alla tempesta.* || **-iare,** nt. Far preludio. || **-io,** m. *PRÆLUDĬUM. Preparazione all'azione, Avviamento. | *al matrimonio.* | Discorso d'introduzione, di preparazione, Principio, Proemio. | Segno precursore, foriero. | *di burrasca, guerra.* | Specie di fantasia, che serve d'introduzione a una fuga o sim. | Prefazione strumentale dell'opera. | *del Tristano e Isotta,* di Wagner.

prematur o, ag. *PRÆMATŪRUS. Anticipato, Che viene innanzi tempo. | *parto* —. | Precoce. | *frutta* —. | *notizia* —, di fatto non ancora avvenuto. | *di successione* —. || **-amente,** Anticipatamente, Prima del tempo giusto. | *morto* —.

premedit are, a. *(premèdito).* *PRÆMEDĬTARI. Pensare avanti; Preparare con la mente. | *un delitto.* || **-atamente,** Con premeditazione. || **-ato,** pt., ag. Pensato molto prima, Preparato nella mente. | *delitto, vendetta* —. | *venire* —, dopo aver prima pensato, con premeditazione. | Premeditatamente. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *PRÆMEDITATĬO -ŌNIS. Meditata preparazione di cosa malvagia. | *fatto con lunga* —. | *la — aggrava la colpa.* | *senza* —.

Prementovato, ag. Prima mentovato.

prèm ere, a. *(premetti, premei; premuto).* *PREMĔRE. Calcare, Pigiare. | *con le mani, coi piedi; sul coperchio.* | *le molli piume,* Starsene a letto. | *il dorso,* Cavalcare. | *un bottone,* negli apparecchi elettrici, per sonare, accendere. | *il pedale.* | *un piede,* con dolore. | +dell'accento, Poggiare. | +*le pedate,* Seguire, Imitare. | Aggravare in basso. | *con un gran peso.* | *il mantice.* | Opprimere. Gravare. | *con imposte, usure, vessazioni.* | Dominare. | +Nascondere. | *in cuore il dolore.* | +*Il silenzio preme i fatti degli antichi.* | Stringere. | *il limone.* | *della scarpa sul collo del piede; del vestito alla vita* e sim. | *il cuore di dolore.* | Spremere. | *il latte, il sugo.* | Spingere, Incalzare. | *il nemico in fuga.* | nt. Essere a cuore, Importare. | *molto, assai.* | *Non gli premeva del mondo.* | *Ciò che mi preme è di far bene.* | *Affare che preme.* | *Preme l'onore.* | Urgere, Portar premura. | *Preme!* scritto su lettere, pieghi per indicare l'urgenza. | +Aver cura, premura, Intendere con assiduità. | *ad allevar bene i figliuoli.* | *su,* Far pressione, Cercare di indurre a q. c. con agitazioni e sim. || **-ente,** ps., ag. Che preme. | *cilindro* —. | *tromba* — (opp. di *aspirante*), serve per condensare l'aria o altro fluido entro un dato spazio. | Incalzante, Urgente. | *necessità.*

pre méssa, ag., f. Ciascuna delle due prime proposizioni del sillogismo, dalle quali scaturisce la conseguenza. | Cosa supposta, detta, enunziata antecedentemente. | *dopo queste* —. | *nelle sentenze, nei decreti, ecc. le — precedono il dispositivo.* || **+-messióne,** f. Premissione. || **-mésso,** pt., ag. (premèttere). *PRÆMISSUS. Messo avanti ad altro. | *le considerazioni* —. | *ciò* —, Dopo aver detto, esposto, considerato queste cose. || **-méttere,** a. *PRÆMITTĔRE. Anteporre, Porre avanti, innanzi, prima, Far precedere. | *prefazione, preambolo, alcune considerazioni.* | *bisogna — che.* | *Premetto,* Avverto, Si badi.

+premezzano, v. paramezzale.

premi are, a. *(prèmio).* Dare il premio, Guiderdonare, Rimunerare, Rimeritare. | *il merito, i meritevoli.* || **-abile,** ag. Da doversi, potersi premiare. || **-abilità,** f. Qualità di premiabile. || **-ando,** ag. Da doversi premiare. | m. Persona cui è aggiudicato il premio. || **+-ativo,** ag. Che serve a premiare. | *giustizia* —. || **-ato,** pt., ag., m. Insignito di premio. Ricompensato, Rimeritato con premio. | *alla gara, all'esposizione.* | *con medaglia d'argento, con diploma.* | *numeri* —, al lotto, ai quali è annesso un premio o guadagno a vantaggio di certe persone. || **-atissimo,** sup. | *ditta* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che premia. || **-azione,** f. Azione del premiare. | Cerimonia della distribuzione dei premi'. | *la — al collegio.* | *nel giorno dello Statuto si fa la — degli atti di valor civile.*

prem ibadèrne, m. Cerchio che stringe le stoppe delle baderne. || **-ice,** ag. *(prèmice).* Che si schiaccia premendo fra le dita. | *nocciolo* —. | *mandorla* —. || **-imento,** m. Modo del premere, Pressione, Spremitura.

premin ènte, ag. *PRÆMĬNENS -TIS (ps. *præminēre*). Che ha preminenza, superiorità, elevatezza, Eminente sugli altri. || **-enza, +-enzia,** f. Eccellenza, Superiorità, Maggiore altezza; Vantaggio sugli altri.

prèmi o, m. *PRÆMĬUM profitto, lucro. Ricompensa di opera meritevole. | *alle fatiche.* | *di virtú.* | *speranza del* —. | *ottener — nell'altra vita.* | *Ogni fatica merita* —. | Segno di onore a chi ha fatto opera di valore, virtú: come medaglia, diploma d'onore, denaro, regalo di libri e sim. | *distribuzione dei* —. | *primo, secondo* —. | *aggiudicare il* —. | *istituire un* —. | *Nobel,* fondato dall'inventore della dinamite (morto il 1896), annuo, di lr. 200.000 circa per scoperta nella fisica, nella chimica, nella medicina, per opera letteraria, o per promuovere la pace. | *avere in* —. | Quota che si paga a una società per l'assicurazione sulla vita, contro gl'infortuni', l'incendio, ecc. | *di emissione,* Somma maggiore che paga il sottoscrittore di nuove azioni in confronto del valore nominale. | Ciò che si vince in una lotteria. | *primo — di mezzo milione.* | *in denaro, oggetti d'arte.* | *prestito*

a premi', con premi' alle polizze estratte. || **-uccio**, m. dm., spr.

+premissióne, f. Azione del premettere, Anteposizione.

premistóppe, v. premibaderne.

prèmito, m. Atto del premere, Pressione, Contrazione delle tuniche intestinali, del diaframma, dei muscoli dell'addome, Pondio. || **-ore,** m. **-rice,** f. Che preme. || **-ura,** f. Fattura del premere, schiacciare, pigiare. | *delle vinacce, olive.* | Sugo spremuto.

***premìzia,** v. primizia.

premolari, m. pl. Denti a corona larga ed una sola radice, che precedono i molari.

+premonire, a. (*-isco*). *PRÆMONĒRE. Ammonire anticipatamente. || **-monitorio,** ag. Di sintomo che precede un male. || **+-monizione,** f. *PRÆMONITĬO -ŌNIS. Ammonizione anticipata. || **-morire,** nt. *PRÆMŎRI. Morire prima di un altro. | *Chi prima nacque, premuore.* | *al padre.* || **-morienza,** f. Morte avvenuta prima di quella d'altri, o di un termine posto. || **-mòrto,** pt., ag. *PRÆMORTŬUS. Morto prima rispetto a un altro o ad un termine. | *al fratello minore.*

premostrare, a. *PRÆMONSTRARE. Mostrare prima.

premonstratési, m. pl. Canonici di Prémontré, presso Laon in Francia, ordine di agostiniani istituito nel 1120.

premozióne, f. *PRÆMOVĒRE muover forte. Azione divina che muove e determina a operare in una maniera conforme a natura.

premunire, a. (*-isco*). *PRÆMUNĪRE. Fortificar prima, Munire anticipatamente. | *fortezza, campo.* | Predisporre con mezzi adatti a opporre resistenza, difendersi, preservare. | *dalle offese; contro i danni.* | rfl. Armarsi o guernirsi, provvedersi, assicurarsi a difesa, alla lotta. | *d'un bastone, del certificato.* || **-iente,** ps. Che premunisce. || **-ito,** pt., ag. || **-izione,** f. *PRÆMUNITĬO -ŌNIS. Azione del premunire. | Preparazione retorica a difendersi o assalire.

premura, f. Urgenza, Fretta, Brama o cura o desiderio che preme, incalza, spinge. | Riguardo, Attenzione. | *usare molte —.* | *circondare di —.* | Sollecitudine, Cura. | *affare, cosa di —,* Che preme. | *far —.* Sollecitare, Raccomandare. || **-osamente,** Con premura. || **-oso,** ag. Che ha premura. | Pieno di premure, riguardi, attenzioni. | *mostrarsi molto —.* | Fatto con premura, sollecitudine, fretta. | Di premura, Urgente. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

***premutare,** v. permutare.

premuto, pt., ag., v. premere.

prenarrare, a. *PRÆNARRARE. Narrare avanti, prima. || **-narrato,** pt., ag. Raccontato innanzi, Già narrato. | *Sopraddetto, Predetto. | *la — ragione.* || **+-narrazióne,** f. Narrazione che precede. || **-nàscere,** nt. *PRÆNASCI. Nascere innanzi a un altro. || **-nato,** pt., ag.

***prènce, -essa, -ipale,** v. princ-.

prèndere, a. (*prési, préso*). *PRENDĔRE (*prehendĕre*). Pigliare, Afferrare. | *con mano, denti, molle, uncino, becco.* | *per il collo, i capelli, il morso, il braccio, le falde dell'abito.* | *in ispalla, grembo.* | *per di dietro.* | *le forbici.* | *l'abito di francescano,* Farsi francescano. | *cappello,* Adirarsi. | *l'anello nuziale,* Sposarsi. | *il velo,* Monacarsi. | *il fucile,* Farsi soldato; *la toga,* magistrato. | *il toro per le corna.* | *di peso.* | Dar di piglio. | *le armi, il fucile.* | *di punta,* Opporsi recisamente. | Levar via, Portarsi. | *due amici con sé.* | v. mano. | *la sua roba.* | *le valige, e via!* | *Se lo prenda il diavolo!* | Rilevare. | *all'arrivo, a casa, all'ora dell'uscita.* | *copia.* | Rubare, Carpire. | *l'orologio.* | *quel che c'era di buono.* | Arrestare, Far prigioniero, Costringere in suo potere. | *ladro, fuggitivo.* | Ottenere con studio, fatica e sim. | *la laurea.* | *posto, impiego.* | Conquistare, Occupare con la forza. | *Gorizia, il San Michele.* | *posizioni, trincea, forte.* | *varchi, passi, quota, testa di ponte.* | Riuscire a possedere. | *una donna.* | Occupare. | *poco spazio.* | *tutta la giornata in visite.* | *del campo, della pianura.* | *albergo, stanza.* | Acchiappare, Ghermire, Far preda. | *uccelli, pesci.* | *la lepre al covo.* | *La gatta prende il sorcio.* | *vivo, morto.* | *un granchio,* Sbagliare. | Esigere. | *il dieci per cento.* | *venti lire per lezione.* | *cinquanta lire per il consulto.* | Riscuotere. | *lo stipendio.* | *mille lire al mese.* | Menare nella sua casa. | *in moglie.* | *moglie.* | *al suo servizio.* | *marito.* | Sedurre, Attirare. | *con gli occhi, i bei modi, la bellezza.* | *il cuore, l'anima.* | *a cuore,* Interessarsi molto, Caldeggiare, Proteggere. | Procurarsi. | *zolfo e nitro per far la polvere.* | *bicarbonato e limone per far la gazosa.* | Accaparrare; Farsi dare; Ottenere per sé, per suo uso, con patto. | *a pigione, in affitto.* | *una carrozza.* | *casa,* Mettere dimora stabile. | *una villa.* | *a cottimo.* | *l'appalto.* | *in prestito, a interesse.* | pvb. *Chi non vuol vendere, Fa male a —.* | *a soldo,* Assoldare. | Adoperare. | Rapprendere, Rappigliare. | Eleggere. | *per guida; come maestro.* | *a soggetto, per argomento.* | *una risoluzione,* Risolvere, Decidere. | *per servitore, fattore.* | *per arbitro.* | *a modello.* | Raggiungere. | *spiaggia, terra.* | *il do.* | Colpire; Cogliere. | *il punto giusto, il tempo, il passo.* | *alla testa.* | *la fisonomia, bene,* Ritrarre. | Sorprendere. | *alle spalle.* | *sul fatto.* | *Apostrofare. | Investire, Invadere. | *Il fuoco prende tutta l'isola; il turbine, la grandine prendono il campicello.* | *a sassate, a bastonate.* | Intendere, Comprendere. | *in mala parte; in altro senso.* | *come soggetto, verbo.* | Credere. | *uno per un altro,* Scambiare. | *alla lettera.* | v. lucciola. | Apprendere. | *con la vista, i sensi.* | *scienza. | Misurare. | *la misura, distanza, altezza.* | *diametro, longitudine, latitudine.* | Acquistare. | *fiducia.* | *una forma nuova.* | *forza.* | *vantaggio, frutto.* | *domestichezza.* | *lena, fiato.* | v. lingua. | *carne,* Incarnarsi, del Verbo. | *pratica.* | Accogliere. | *acqua,* Fare, di nave. | *sopra di sé; la responsabilità,* Assumere. | *in casa,* dando alloggio e vitto. | Ricevere in sé. | *un po' di brodo, il clistere.* | *il pasto.* | *il calomelano, l'olio.* | *alimento, cibo.* | *le acque,* Bere acque minerali per cura. | *veleno.* | *la pioggia,* Subirla. | *i rimproveri, la sgridata.* | *un bagno,* Farlo. | *lezione.* | *la comunione.* | *i sacramenti.* | *gli ordini; la messa,* di sacerdote. | *il fresco, aria.* | *luce dalla finestra.* | *tabacco,* Fiutare. | Accettare. | *denari, regali, dono.* | *carica, ufficio.* | *per moneta contante.* | *il buono dove si trova.* | Procurarsi. | *vendetta,* Vendicare. | *ammenda.* | *aria.* | Imitare, Adottare. | *le usanze, la moda forestiera.* | *l'esempio.* | Derivare, Importare, Trarre. | *nome, origine, significato.* | *dagli stranieri; dai Greci; dal francese.* | *argomento, motivo.* | Buscare, Guadagnare. | *un terno al lotto.* | *legnate, schiaffi.* | *Prenderle,* ell. *busse, percosse.* | *una sbornia.* *la monna.* | Contrarre, Provare affezione, Subire effetto di passione. | *malattia, vizio, abitudine.* | *dispiacere, piacere.* | *fastidio, noia.* | *in usanza.* | *amicizia.* | *affezione.* | *ardire.* | *amore.* | *vergogna.* | *Prenderla contro alcuno,* ell. *ira, animosità.* | Tenere, Avere. | *esperienza.* | *visione,* Poter vedere. | Ritenere, Considerare, Trattare. | *a giuoco, in burla; a noia, a risa, a scherno.* | *da sciocco, ignorante.* | *per forestiero, amico.* | *in buona fede.* | *in ira.* | Imprendere, Iniziare; Attuare; Trattare. | *a parlare, dire, fuggire.* | *a mal volere.* | *l'ufficio, il governo, il comando,* Venire in possesso, funzione. | *servizio.* | *la salita.* | *la montagna,* Cominciare a salire. | *per il suo verso, per il diritto; a contrappelo.* | *con le buone.* | *assunto, impresa.* | *un provvedimento.* | *l'offensiva.* | *una gatta a pelare.* | Cominciare operazione, Mettersi, Incappare, Farsi presso, e il sign. è dato dall'oggetto, tanto che spesso equivalgono insieme a un verbo solo: *la porta,* Uscire; *le scale,* Cominciare a salire; *il mare,* Mettersi in viaggio per mare; *le mosse,* Muovere; *il volo,* Volare, *la via,* Avviarsi; *nota,* Notare; *diletto,* Dilettarsi; *meraviglia,* Meravigliarsi; *il treno, il tram, la bicicletta,* per servirsene a far il cammino; *cura,* Assistere, Curare, Vigilare: *una deliberazione,* Deliberare, Risolvere; *tempo,* Differire, Indugiare; *congedo,* Accomiatarsi; *forma,* Formarsi, Apparire formato; *coraggio, animo,* Dar-

selo, Acquistarlo. | *a destra, a sinistra*, Volgere. | *sonno*, Addormentarsi. | *conforto, consolazione*. | *consiglio*, Consigliarsi. | *dimora, soggiorno*, Stabilirsi. | *errore, abbaglio*. | *contatto*, Venire in relazione diretta. | *fuoco*, Accendersi, Incendiarsi. | *il broncio*. | *piede*, Stabilirsi, Aver voga. | *radice*, Abbarbicarsi. | *penitenza*, Pentirsi. | *un salto*, Spiccarlo. | *una caduta*, Cadere. | *riposo*, Riposare. | *sospetto*, Insospettirsi. | *parte*, Partecipare. | *impegno*. | nt. Incogliere. | *Gli prese la febbre, il contagio; il dolore*. | *Che gli prenda un accidente!* | Attecchire. | *Magliuolo che ha preso bene*. | rfl. tosc. Accordarsi: *sul prezzo*. | Congiungersi, Attaccarsi. Azzuffarsi. | *a parole*. | Darsi. | *pensiero, fastidio; giuoco*. | Procacciarsi. | *soddisfazione*. | *Prendersela*, Aversene a male. | *Prendersela calda*, Infiammarsi per q. c.; Risentirsi. || **-ibile**, ag. Che può prendersi. || **-ibilità**, f. Condizione di prendibile. || **-imento**, m. Modo del prendere. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che prende. | del lotto, Ricevitore. | Quello dei due lavoranti al tino nelle cartiere, che tuffata la forma prende il pesto da convertirsi in foglio di carta. || **-itoria**, f. Ricevitoria, Botteghino del lotto, Banco.

prenite, f. Ortosilicato acido associato alle dioriti, ofioliti, nei filoni metalliferi, ecc., in cristalli puri biancastri o verdognoli, traslucida, elettrizzabile, molto diffusa; Prehnite (dal colonnello Prehn che prima la portò in Europa dal Capo di Buona Speranza).

prenòm e, m. *PRAENŌMEN. Antinome, Nome personale che si prepone a quello della famiglia: erano pochissimi: Gaio, Gneo, Marco, Tito, Lucio, Tiberio. | +Cognome. || **-inato**, ag. Nominato avanti. | +Soprannominato, di nomignolo.

pre notare, a. *(prenòto)*. *PRAENŎTARE. Notare avanti; Prender nota anticipata. | *l'ipoteca*. | *farsi* —, mettere in nota prima che vadano altri. | +Premettere. | rfl. Mettersi in nota, per ottenere cosa prima che vada altri a richiederla, Fissare in precedenza per sé. | *palco, poltrona al teatro; cabina sul piroscafo; camera in albergo*. || **-notato**, pt., ag. | *posto* —. || **-notazione**, f. Atto con cui nell'uffizio delle ipoteche facendo legale affermazione del proprio credito, acquistasi vantaggio di precedenza sui creditori non ancora notati. | Accaparramento, Anticipazione di impegno in un acquisto o sim.

prenozióne, f. *PRAENOTĬO -ŌNIS. Cognizione precedente o anticipata. Preconoscenza. Idea innata, a priori.

prèns ile, ag. *PRENSUS preso. Di organo atto a prendere. | *coda* —, di certe scimmie, che ha forza di stringere e prendere i rami a cui si appendono. || **-ione**, f. *PREHENSĬO -ŌNIS. Presa, Azione del prendere. | *organo di* —.

prenunzi are, +-ciare, a. *PRAENUNTĬARE. Predire, Annunziare anticipatamente. | *futuro*. | *tempesta*. | Prestabilire. || **-ato**, pt., ag. | *le cose* —. | *l'accordo* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che prenunzia. || **-azione**, f. *PRAENUNTIATĬO -ŌNIS. Atto del prenunziare. | *di profeta*. || **-o**, m. *PRAENUNTĬUS. Annunzio di cosa futura.

+**prènz e, -essa**, v. principe, ecc.

preoccup are, a. *(-òccupo)*. *PRAEOCCŬPARE. Occupare anticipatamente, Impossessarsi prima di altri. | *posto, entrata, passo*. | *il movimento*, Rubare le mosse. | Prevenire, con insinuazioni, persuasioni. | *animo, mente*. | Dominare, Signoreggiare, l'animo; Mettere o tenere in apprensione, pensiero. | rfl. Stare in pensieri, in timore. || **-ato**, pt., ag. Male impressionato, Che ha la mente occupata da pensieri, dubbi', timori. | *di, in*. | *da*, Dominato, Preso, Compreso, Agitato, Turbato. || **-atissimo**, sup. || **-azione**, f. *PRAEOCCUPATĬO -ŌNIS. Precedente occupazione. | Opinione formata prima intorno ad alcuna cosa; Preconcetto. | Pensiero che occupa la mente, Apprensione, Timore. | Figura per la quale si fa precedere ciò che dovrebbe venir dopo.

+**preonorato**, ag. Onorato più degli altri.

preopinante, s. Chi manifesta la sua opinione prima di altri in un'assemblea, Oratore precedente.

preordin are, a., nt. *(preòrdino)*. Ordinare avanti, Prestabilire. Predisporre. | *a uno scopo*. | Predestinare. || **-amento**, m. Ordinamento anteriore, Predisposizione. || **-ato**, pt., ag. *PRAEORDINĀTUS. || **-azione**, f. Predeterminazione, Ordinazione antecedente. | *divina*, Predestinazione, Destino.

+**preostèndere**, a. Premostrare.

prepaleozòica, ag., f. Della prima era zoologica senza tracce di fossili.

prepar are, a. *PRAEPĀRARE. Apparecchiare, Allestire, Approntare, Provvedere del necessario per l'opera, l'uso, Mettere nelle condizioni necessarie. | *alloggio, tavola, letto*. | *accoglienze, festa*. | *l'animo, la mente*, Predisporre. | *il terreno*, per la semina. | Predisporre gli animi all'avvenimento. | *la cantina per la vendemmia*. | *la guerra*, con l'adunata. | *da pranzo*, Cucinare per il pranzo. | *opuscolo*. | *difesa*. | Rendere le sostanze medicamentose atte all'uso. | +Purificare, Purgare gli umori. | Disporre il paziente all'atto operatorio. | Separare una parte del cadavere per la lezione di anatomia. | Manipolare miscuglio, sostanze, e sim. per le esperienze. | Elaborare. | *una nota*, Introdurla temperatamente, non di scatto. | rfl. Apparecchiarsi, Disporsi, Mettersi in procinto. | *all'esame*, studiando le materie da esporre, la tesi, ecc. | *alla lezione*, del maestro o dello scolare. | *alla comunione*. | *a partire, al viaggio*, Fare i preparativi. | *della tempesta; di brutte annate*. || **-amento**, m. Modo del preparare. Apparecchio; Preparativo. | Preparazione. || **-ante**, ps., ag. Che prepara. | *vasi, canali* —, che preparano, elaborano la materia che produce i liquidi, umori. | Di medicamenti che correggono le qualità degli umori, purgandoli. || **-ativo**, ag. Preparatorio. | +Purgativo. | m. Apparecchio, Fornimento di ciò che è necessario all'azione. | *i — del viaggio*. | *del ricevimento*. || **-ato**, pt., ag. Disposto, Apparecchiato, Pronto. | *all'esame*. | *alla difesa*. | *alla brutta notizia*. | Predisposto. | m. *anatomici*, Pezzi condizionati per servire allo studio. | Sostanze pure che si ottengono coi mezzi acconci, per le esperienze, o per uso terapeutico. | *farmaceutici*. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che prepara. | *di anatomia*, Assistente del teatro anatomico. | Chi attende ai preparati, come a impagliare animali, imbalsamarli, mettere in alcool pezzi da conservare, ecc. || **-atorio**, ag. *PRAEPARATORĬUS. Che serve alla preparazione, Di preparazione. | *scuole* —. | *lezioni* —. | *adunanza* —, preliminare, in cui si determina quel che dovrà dirsi o farsi nelle successive. || **-azione**, f. *PRAEPARATĬO -ŌNIS. Azione di preparare; Allestimento, Predisposizione, Apprestimento, Cura di ciò che dovrà servire all'azione. | *la debita* —. | *parlare in pubblico senza* —. | *è mancata la* —. | *anatomiche, chimiche, farmaceutiche*. | Preparato. | Processo di armonia pel quale si tempera l'impressione di dissonanza di un suono. | *alla messa*, Preci che il sacerdote recita prima di celebrare; Tavola dove sono scritte o stampate. | Allestimento di cose necessarie alla guerra, alle imprese, alla mobilitazione, alle armi, alle navi. | *logistica*. | *la formidabile — della Germania*. | *d'artiglieria*, Scariche continuate che precedono un' azione bellica. || **-ucchiare**, a., frq. dm. Preparare alla meglio, un po' alla volta.

prepens are, a. Premeditare, Pensar prima. || +**-amento**, m. Modo di prepensare, Pensamento.

preponder are, nt. *(prepòndero)*. *PRAEPONDĔRARE. Avere maggior peso, Avere più forza, Prevalere. | *dell'opinione di uno sugli altri*. | *dell'Austria in Italia dopo il 1815*. | *delle forze*. || **-ante**, ps., ag. Che prevale. | *forza* —. | *passione* —. | *partito* —. || **-anza**, f. Maggioranza, Superiorità, Prevalenza, Potere soverchiante. | *dei voti, suffragi*. | *delle forze*. | *straniera*. | *dell'Inghilterra sui mari*. | *della passione sulla riflessione*. || **-azione**, f. Preponderanza, Eccedenza del peso, della potenza.

pre pórre, a. (porre). *PRÆPŌNĔRE. Porre avanti, Mettere innanzi. | Preferire, Dare la preferenza, Dare piú favore. | *persona, cosa.* | Deputare, Mettere a capo. | *al comando, all'amministrazione; al governo.* | *alla guardia del luogo.* || **-poṣitale,** ag. Di preposto. | *chiesa* —, retta da un preposto. || **-poṣitivo,** ag. *PRÆPOSITĪVUS. Che si prepone. | *particella, articolo* —. | *modo* —, Frase che si usa di preporre nel discorso. || **+-pòṣito,** pt., ag. *PRÆPOSĬTUS. Preposto. | m. Capo, Guida. | Superiore della congregazione. | Prevosto, Parroco. || **-poṣitura,** f. Ufficio e dignità del preposto. | Casa del preposto. || **-poṣiturale,** ag. Attenente a prepositura. | *chiesa* —. || **-poṣizióne,** f. *PRÆPOSITĬO -ŌNIS. Atto del preporre, mettere innanzi. | Particella indeclinabile del discorso che indica la relazione esteriore di un oggetto con un altro: *a, con, di, da,* ecc. | *unita al verbo.* | *costruzione delle — in latino,* rispetto al caso che vogliono dopo. | *alcune — sono anche avverbi'.*

prepossènte, v. prepotente.

+prepostàtico, m. Prepositura.

+prepòst ero, ag. *PRÆPOSTĔRUS. Inverso, Rovescio. | +Torto, Perverso. || **-amente,** A rovescio.

prepóst o, pt., ag. (preporre). *PRÆPOSĬTUS. Deputato, Messo a capo. | *alla cosa pubblica, all'amministrazione.* | Titolo di dignità capitolare e collegiale; spec. del vicario foraneo. | Parroco, Prevosto. | +Governatore di città o provincia. || **+-erìa,** f. Governo di una provincia.

prepot ènte, ag. *PRÆPŎTENS -TIS. Che può piú degli altri, Superiore in potere. | *bisogno, desiderio* —. | Soverchiatore, Che vuole secondo a lui pare, Arrogante e violento. || **-entaccio,** ag. peg. || **-entello,** ag. dm. || **-entemente,** Con prepotenza, Da prepotente. || **-entissimo,** ag. sup. || **-entone,** ag. acc. || **-entuccio,** ag. spr. || **-enza,** f. *PRÆPOTENTĬA potenza superiore. Abuso di potere; Soverchieria, Sopraffazione. | *di, con* —.

prepuzio, m. *PRÆPUTĬUM. Prolungazione della pelle del pene, la quale circonda il glande senza aderirvi.

preraffaelita, -ista, ag., s. (pl. m. *-i*). Pittore inglese di una scuola della metà del sec. 19° che imitava i poeti anteriori a Raffaello, per la loro semplicità.

prerogativ a, f. *PRÆROGATĪVA. Privilegio. Vantaggio singolare dato per legge, istituzione alla carica, qualità, posizione della persona. | *militari, della nobiltà, della Corona, dei Deputati; del Senato.* | Dote singolare, Buona qualità d'animo, di ingegno, Pregio. | Qualità, Proprietà, Efficacia, Virtú speciale, di pianta, animale, e sim. | +Prosopopea, Arroganza. || **-amente,** Per prerogativa.

+prerutto, ag. *PRÆRUPTUS. Dirupato.

prés a, f., dv. *PREHENSARE acchiappare. Atto del prendere. | *tenaglia da* —. | Espugnazione, Occupazione. | *della Bastiglia, di Sebastopoli.* | *di Gorizia.* | Cattura, Presura. | *del prigioniero, del fuggitivo.* | *di nave.* | Atto del ghermire, acchiappare, azzannare, alla caccia. | *del paretaio, delle reti.* | *cane da* —, che si avventa e addenta lupi e sim. | Mezzo con cui si prende, Ansa, Tentacolo, Manico, ecc. | *le — dello scorpione.* | *dell'elefante,* Proboscide. | *della tenaglia,* Branche. | Pezzetto di ferro che s'attacca al massello per stirarlo e batterlo. | pel ferro da stirare, Cuscinetto. | *del nottolino, del coperchio.* | Arnese per attaccare e tener preso; Attacco. | Caposaldo sul lido, dove si può avvolgere un canapo di ormeggio. | Morso dell'ancora al fondo. | Luogo o punto dove la cosa si prende. | *d'acqua,* Luogo dove si attacca il tubo della pompa [è indicato nelle strade delle grandi città]. Luogo donde l'acqua di fiume o torrente mediante un incile mette in un canale. | Stretta reciproca delle parti congiunte. | *del gas,* dal tubo principale. | *del vapore.* | Modo di afferrare nella lotta. | *conoscere tutte le* —. | nella scherma, Atto dell'afferrare con la sinistra il pugno destro dell'avversario, per forzarlo a cedergli il ferro o la vita. | pl. Mischia, Contesa; Stretta di negozio e sim. | *venire alle* —. | *alle — coi creditori.* | +Preda. | Cosa presa. | di tabacco, Pizzico. | di cibo, Boccone. | *di liquore,* Bicchierino. | di persona, Gruppo; Manipolo. | Rapprendimento, Coagulamento. | *far* —, di cemento che col raffreddarsi e rasciugarsi s'indurisce e stringe vari' corpi. Connettersi. Attecchire, Abbarbicarsi. | Tavola, Presella. | Cominciamento. Iniziativa. | *di possesso.* | Segno di attacco, cioè dove si deve cominciare a cantare. | +*di prima* —, A prima vista. | *dar le* —, la scelta delle armi all'avversario. | Appiglio; Occasione, Pretesto. | *all'avversario, alle calunnie.* | Modo di considerare, trattare. | *una — per minchione.* | pei dv., v. presella, ecc. || **-acchio,** m Legno posto a traverso il manico di alcune vanghe, per appoggio.

preṣag io, m. *PRÆSAGĬUM. Indovinamento. | Pronostico, Profezia, Presentimento. | *Trarre i presagi.* | *sentire un — nel cuore.* | *lieto* —. | Indizio di cosa futura. | *cattivi* —. || **-imento,** m. Modo del presagire, Presentimento. || **-ire,** nt. (*-isco*). *PRÆSAGIRE. Far presagio, Presentire, Pronosticare. | *il futuro.* || **-o,** ag. *PRÆSĀGUS. Che ha presentimento del futuro, sente e prevede le cose avvenire; Indovino. | *cuore* —. | *della sua sorte.* | *del vero.* | *e certo.*

presame, m. Caglio. | *il — è il lievito del latte.* | Carciofo selvatico; Presuria.

pre santificato, ag., m. Santificato prima. | *messa dei* —, del venerdí santo. | *ostie* —, consacrate nei giorni precedenti alla messa dei presantificati e che si distribuiscono in questa. || **+-sapere,** a. (sapere). Preconoscere; Presentire.

preṣbi opìa, f. *πρέσβυς vecchio, -ωπία vista. Difetto della vista dovuto a perdita di elasticità del cristallino, com. per vecchiaia, per cui si vedono gli oggetti lontani meglio dei vicini: si corregge con lenti concave. || **-te,** **+-ta,** s., ag. (*prèsbite*). *πρεσβύτης vecchio. Affetto da presbiopia. | *occhiali da* —. | *occhio* —. || **-terale,** ag. *πρεσβύτερος anziano (della chiesa). Di prete, Spettante al presbiterato. || **-terato,** m. Sacerdozio. | Ordine dei cardinali preti. || **+-teressa,** f., ag. Donna ornata di una certa dignità sacra. || **-terianiṣmo,** m. Dottrina dei presbiteriani. || **-teriano,** m., ag. Seguace della setta inglese calvinista; Puritano. La prima comunità si formò nel 1572; oppressi dopo la restaurazione degli Stuart, riebbero libertà e potenza con l'atto di tolleranza del 1690; sono sparsi anche nell'America del Nord; riconoscono la sola supremazia degli anziani o presbiteri. || **-tèrio,** m. *πρεσβυτέριον. Luogo dove siede il celebrante alle funzioni solenni. | Casa parrocchiale contigua alla chiesa. | +Collegio dei preti; Sacro collegio; Capitolo. || **-tiṣmo,** m. Presbiopia.

Presbiterio, S. Salvatore, Spoleto.

pre scégliere, a. (*prescelgo, -scelsi, -scelto*). Scegliere a preferenza. | *a ufficio, carica.* | *una proposta.* || **-sceglimento,** m. Modo del prescegliere. || **-scélto,** pt., ag. Scelto a preferenza, Eletto.

prèsci a, f. dv. PRESSA. Fretta. | *all'in* —, All'impresścia, Frettolosamente, In fretta. | Calca. || **+-are,** a. Sollecitare.

presci ènte, ag. *PRÆSCĬENS -TIS (prescire). Che conosce prima, innanzi. || **-enza,** **+-enzia,** f. *PRÆSCIENTĬA. Notizia anticipata, Conoscenza del futuro. | Presentimento. | *divina,* Cognizione certa che Dio ha del futuro, non essendo ad esso ordine e limite di tempo.

prescìndere, nt. (scindere). *PRÆSCINDĔRE. Lasciar da parte, Separare, Levar dal conto, Fare astrazione. | *dalla morale; dall'opinione degl'ignoranti.* | *a — da,* Prescindendo, Senza tener conto.

+presc ire, nt. *PRÆSCĪRE. Sapere anticipatamente. | *il futuro,* Presagire, Indovinare. || +-**ito,** pt., ag., m. Saputo avanti, Preconosciuto. | Predestinato all'inferno, Reprobo.

presciutto, v. prosciutto.

+pre scrìbere, a. Prescrivere. || **-scrittibile,** ag. Che soggiace a prescrizione. || **-scrittibilità,** f. Condizione di prescrittibile. || **-scrittivo,** ag. *PRÆSCRIPTĪVUS. Che ammette prescrizione. || **-scritto,** pt., ag. (prescrivere). *PRÆSCRIPTUS. Determinato, Stabilito. Ordinato, Dato o posto per regola, norma. | *dal medico.* | *dal regolamento.* | Invecchiato, Vieto. | *usanza —.* | Ordinato per legge immutabile. | Colpito da prescrizione. | *azione —.* | +Proscritto. | Scritto di sopra o prima. | m. Precetto, Norma, Prescrizione. | *il — della legge.* | *secondo il —.* || **-scrivere,** a., nt. (*-scrissi, -scritto*). *PRÆSCRIBĔRE. Ordinare, Stabilire precisamente quello che si vuole che sia fatto. | *una medicina, cura.* | *i libri di testo nella scuola.* | *i termini in cui può ricorrersi in giudizio.* | Eccettuare, Opporre eccezione a un'azione, Eccepire in giudizio. | *una possessione per il tempo,* Fondare sulla ragione del tempo l'eccezione all'azione per levarla a chi l'ha. | rfl. Andare in prescrizione. || **-scrivimento,** m. Modo del prescrivere. Ordinamento, Norma prescritta. || **-scrizione,** f. *PRÆSCRIPTĬO -ŌNIS. Norma, Regola, Precetto, Ordinazione. | *le — della chiesa, della legge.* | Ciò che è ordinato nella cura di una malattia. | Eccezione in giudizio, contro un'azione, essendo scorso il tempo entro il quale è consentita. | *colpire di —.* | *di un anno, di sei mesi,* Limiti di un anno, ecc. | *interrompere la —,* Compiere un atto per non perdere il diritto all'azione. || **-scrizioncella,** f. dm.

pre sedére, nt. *(presiedo, preseggo; presedetti, preseduto).* Stare a capo, Avere la presidenza. | *a istituto, ufficio, adunanza.* | *alla facoltà universitaria.* | Vigilare, Dirigere. | *alla cura.* | a. Reggere con un ufficio di presidente, dirigendo la discussione. | *Camera, adunanza, Consiglio provinciale.* || **-sedente,** ps. Che sta a capo. || **-seduto,** pt., ag. Posto sotto la presidenza; Presieduto. | *adunanza — dal vicepresidente.* || +-**seggenza,** f. Presidenza.

pres èlla, f. PRESA, dm. Pezzo di ferro o d'acciaio, con bocca ora smussa, ora a taglio, sul quale si batte da un capo col martello e porta il colpo dove altrimenti non potrebbe giungere. | Appezzamento messo di recente a coltura; Presa. | Parte della briglia, che nel cavalcare si tiene stretta nella mano. || **-erella,** f. dm. Piccola presa, Cartina. || **-ina,** f. dm. Piccola presa, Pizzico. | *di tabacco.* || **-ino,** m. vez. Presina. || **-olina,** f. dm. vez. || **-ona,** f. acc., schr.

+**presensióne,** f. *PRÆSENSĬO -ŌNIS. Presentimento.

preşent are, a. *(presènto).* *PRÆSENTARE. Far vedere, Sottoporre alla vista. | *lettera, documento; esemplare.* | *carta da visita.* | Consegnare. | *lettera.* | *sfida,* Portarla. | *citazione.* | Portare al cospetto, Condurre alla presenza. | *al ministro, al re.* | *ordine del giorno, proposta all'assemblea.* | *interpellanza.* | *difficoltà,* Parer difficile. | *molti vantaggi.* | *i prigionieri.* | Far conoscere persona ad altra, per raccomandarla alla sua amicizia, e sim. Far fare la conoscenza. | *Vi presento il signor tale!* | *al circolo, in una famiglia,* Introdurre. | Rivolgere, Metter di contro, di faccia, Esporre. | *la prua al vento, il fianco.* | *le armi,* Fare atto di offrirle col tenerle dritte innanzi, con le braccia tese, in segno di onore. | *bersaglio.* | Offrire, Porgere. | *battaglia,* Mettere le schiere in ordine di combattimento, provocando il nemico. | *gli ossequi', i saluti.* | Regalare, Donare. | *una torta.* | +*alcuno di q. c.,* Fargli un presente. | Esibire. | *certificati, titoli, commendatizie.* | *i suoi servigi, la collaborazione.* | *un somarello ammaestrato, due leoni,* Esporre per dare spettacolo. | *la prova.* | Proporre. | *a un beneficio.* | *la candidatura.* | *i suoi servigi.* | rfl. Venire alla presenza. | *alla battaglia.* | Comparire; Rispondere alla chiamata. | *al generale, al distretto.* | *delle guardie.* | *all'autorità, al magistrato.* | Farsi conoscere, dicendo il proprio nome, ecc. | Venire innanzi, Occorrere, Capitare. | *di un affare, dell'occasione, del caso.* | Offrirsi. | *alla mente.* | *come cameriere.* || **-abile,** ag. Da potersi presentare. | Che può mostrarsi con decoro. | *non —,* Spiacente, Non bello, Non decoroso. | *abito, cappello non —.* | *lavoro non —,* fatto male. || **-abilità,** f. Condizione di presentabile. || +-**ata,** f. Fatto del presentare. || **-ato,** pt., ag. Dato, Offerto; Venuto innanzi; Proposto. | Donato. | Introdotto, Fatto conoscere, Raccomandato. | m. Persona a chi si regala. | Persona fatta conoscere. | Proposto pel conferimento di un benefizio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che presenta. | *della cambiale,* Chi la fa scontare e ne resta garante. | *dell'ordine del giorno,* Sottoscrittore. || **-azione,** f. *PRÆSENTATĬO -ŌNIS. Atto del presentare, porgere, esibire, far vedere. | *dei documenti.* | *del titolo alla banca.* | Notizia e raccomandazione che si fa di una persona a un amico o a personaggio, al quale si fa conoscere di vista, per metterla in relazione; Introduzione. | *fare la —,* nominando la persona e accennandone le qualità. | *scambio delle —,* che i personaggi fanno delle persone del loro seguito nell'incontrarsi. | Dono, Offerta. | *di Maria Vergine,* Festa (21 novembre) che commemora la sua andata al tempio. Ordine di suore con questo titolo. Dipinto di questo soggetto. | Proposta di nomina a un beneficio, a un'elezione e sim. | *della candidatura.* | +Ufficio di protocollo per l'accettazione di istanze.

La Presentazione al Tempio. Galleria Guerini Stampalia, Venezia, Andrea Montegna.

preşènt e, ag. *PRÆSENS -TIS. Che è nello stesso luogo. | *sono —.* | *tutti —.* | Che è in cospetto, alla vista. | *Dio a cui tutti li tempi son —* (Dante). | *salutare i —.* | *esser — a sé stesso,* Non distrarsi o turbarsi, Avere attenzione a quel che fa. | *lui —,* Mentre era lì, alla sua presenza. | *cadavere,* Innanzi al cadavere. | *alla memoria, mente.* | *tener —,* Ricordare, Avere in mente. | Che è o avviene ora, adesso; Corrente. | *gli avvenimenti —.* | *nel — mese, giorno.* | *tempo —.* | *tempo, participio, gerundio —,* dell'azione mentre avviene. | Che ora è in uso, e sim.; Attuale. | *moda —.* | *condizioni —.* | Che vive adesso. | *uomini, mondo, generazione —.* | Questo qui. | *la — lettera, opera.* | *la —,* Questa lettera che scrivo, mando. | *il — foglio, oggetto.* | *nel caso —* (+anche parlando di tempo passato). | +Pronto, Istantaneo. | *medicamento —.* | +Propizio, Favorevole. | *divinità — ai cominciamenti.* | *di —,* Subito, Immediatamente. Presentemente, Ora, +Di recente. | +*in —,* Incontanente. | *al —,* escl. di risposta alla chiamata. | m. Tempo dell'azione in questo tempo è in atto. | Tempo che ora è, in cui stiamo. | *al —.* | Dono, Regalo. | Persona che sta nel luogo stesso, Spettatore, Uditore, Intervenuto. | *alla cerimonia, seduta, conferenza, conversazione.* | *lista, elenco dei —.* | av. Presentemente. || **-aneamente,** In modo presentaneo. || +-**aneo,** ag. *PRÆSENTANĔUS. Che opera subito. Istantaneo. | Rapido. || +-**ario,** ag. *PRÆSENTARĬUS. Presente. | *denaro —,* contante. || **-emente,** In questo punto, Ora, Al presente. | +Di presenza, In persona. | +Di subito, Immantinente. || **-ino,** m. vez. Regaluccio. | tosc. Persona esile e attillata. || **-issimo,** sup. ints. Di questo momento, punto, ecc. | Che sta ben presente. | Imminentissimo. | *pericolo.* | Prontissimo. | +Efficacissimo. | *rimedio —.* | Favorevolissimo. || **-uccio, -uzzo,** m. Regaluccio.

present ire, a., nt. (*sento*). *PRÆSENTĪRE. Aver qualche sentore di una cosa prima che sia, Prevedere confusamente, Antivedere, Presagire. | *il fatto, quel che accadrà.* | *il rifiuto.* || **-imento,** m. Confuso presagio. Sentore anticipato. | *di una sciagura.* | *della vittoria.*

preşènz a, +-ia, f. *PRÆSENTĬA. Cospetto. | *alla — di tutti, del re, del padre.* | *comparire alla — dei giudici, di Dio.* | *nella — del papa,* Innanzi al papa. | *in — di testimoni.* | pvb. *Chi si loda in —, si biasima in assenza.* | Condizione di presente, astante, Intervenzione, Esistenza nel luogo stesso. | *notare la — di estranei.* | *alla cerimonia, ai funerali.* | *basta la sola —.* | v. gettone, medaglia. | *di Dio,* Esistenza in ogni luogo, innanzi a tutte le azioni, e nella coscienza stessa. | *dell'infezione, dei bacilli.* | Prontezza. | *di spirito* (l. *præsentia anĭmi,* Ardire pronto). | +*in —,* Nello stesso momento. | Aspetto. | *uomo di bella —.* | *non aver —,* di persona sparuta, mingherlina. | *in —,* Al contatto, Vicino. || **-iale,** ag. Che è in presenza, Della presenza, Attinente a presenza. || **-ialità,** f. Qualità di presenziale. || **-ialmente,** Di presenza, Di persona. | *assistere —.* || **-iare,** a., nt., neol. Assistere di persona, Star presente, Assistere. | *la cerimonia, l'autopsia.*

preşèpio, preşèpe, m. *PRÆSEPĬUM, PRÆSĒPE. Stalla, Mangiatoia che si pone nella stalla. | *Gesù nacque in un —.* | Recinto dove stanno al sicuro gli animali. | Apparato che nelle chiese o nelle case ecc. rappresenta la nascita di Gesù; si fa nel tempo del Natale, dove non è stabile, con la grotta, il bue e l'asinello, paesaggi di montagne, pastori, i re Magi in viaggio, angeli, la stella guidatrice, ecc. | *il primo — si attribuisce a S. Francesco.* | *il — nel Museo San Martino a Napoli.* | *parere il —,* di casa con bestie. | Luogo ove accogliere i bambini lattanti, mentre le madri attendono al lavoro. | Stella nebulosa nella costellazione del Cancro.

Presepio (Giov. Bonazza).

preserv are, a. *(presèrvo).* *PRÆSERVARE osservare. Salvare, Difendere, Conservare; Tener lontano da male o danno eventuale. | *da corruzione, guasto.* | *dal fascino.* | *La naftalina preserva dalle tignuole.* | *la sua salute.* || **-amento,** m. Preservazione, Salvamento. || **-ativo,** ag. Che preserva. Atto a preservare. | m. Rimedio che difende da eventuale malattia o pericolo. | pl. Apparecchi di difesa contro malattie veneree. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che preserva. Preservativo. | *cura —.* || **-azione,** f. Difesa, Conservazione.

presiccio, v. sotto preso.

prèsid e, m. *PRÆSES -ĬDIS soprintendente, prefetto. Preposto, Capo, Chi è posto a vigilare, assistere come capo, in certi uffici'. | *di liceo, d'istituto tecnico,* che invigila gli studi' in quell'istituto e corrisponde con l'amministrazione scolastica. | *di Facoltà,* che presiede alle adunanze del consiglio di Facoltà e la rappresenta. | *elezione del —.* | *far le veci del —.* || +**-ato,** m. *PRÆSIDĀTUS. Territorio ove ha giurisdizione il preside. || **-ente,** s. (f. schr. *-entessa*). *PRÆSĬDENS -TIS (ps. *præsidēre* sovrintendere). Chi presiede, sta a capo di assemblea, consiglio, comitato, società. | *del tribunale, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato.* | *il sindaco è — del Consiglio Comunale.* | *il — dà la parola, apre, leva la seduta, mette ai voti, agita il campanello, richiama all'ordine.* | *della repubblica,* Capo dello Stato retto a repubblica. | v. ministro. | *elettivo, a vita.* | *onorario,* Chi ha il titolo per onore; *effettivo,* che esercita le funzioni. | +Prefetto della provincia. || **-entato,** m. Uffizio di presidente; Presidenza. || **-enza,** f. Ufficio, Dignità di presidente, o di preside. | *tener la —.* | Luogo dove risiede il presidente. Stanza del presidente, o del preside. | Persone addette all'ufficio del presidente, cioè vicepresidenti, segretari, questori (del Parlamento). | *rinnovare la —.* || **-enziale,** ag. Del presidente. Della presidenza. | *seggio, dignità —.*

presidi o, m. *PRÆSIDĬUM. Guarnigione, Soldatesca acquartierata e ferma per guardia e difesa di un luogo. | *milizie di —.* | *comandante di —.* | *munire di —.* | Luogo di frontiera o di guardia dove si tiene presidio. | Protezione, Difesa. | *delle istituzioni, della società.* | *l'esercito è il — della patria.* | *porre a —.* | *dell'anima.* | Aiuto, Rimedio, Cura. | pl. Quanto occorre per l'operazione o la medicatura. || **-ale,** ag. *PRÆSIDIĀLIS. Del presidio. | +Del preside. || **-are,** a. Guernire di presidio; Munire. | *fortezza, castello, città, valico.* || **-ario,** ag. Di presidio. | *milizie —.* || **-ato,** pt., ag. Guernito di presidio. | *ben —.* | *dalla propria virtù.*

presiedere, v. presedere.

+**presignare,** *PRÆSIGNARE; v. prefigurare.

+**prèşio,** v. pregio.

+**preşistimazione,** f. *PRÆEXISTIMATĬO -ŌNIS. Preferenza.

+**preşmóne,** m. Mosto.

prés o, pt., ag. (prendere). *PRENSUS *(prehensus).* Occupato. | *posti tutti —.* | Posseduto, Preoccupato. Legato, Imprigionato, Prigioniero. | *mandar —.* | *d'amore,* Innamorato. | *da ira, odio.* | *dal colera,* Attaccato. | Determinato, Assegnato. | Scelto. | *di mira.* | Compreso. | *di meraviglia.* | *da stupore.* | Impreso. Incominciato, Intrapreso. | *la carriera —.* | *opera — a fare.* | Stretto in mezzo; Sorpreso. | *dai ghiacci, dalla calma, dalla tempesta.* | Ingerito; Mangiato, Bevuto. | *partito —,* Animo deliberato. || **-iccio,** ag. Di uccello preso non dal nido, ma al paretaio e sim.

+**preşon tuoso, -zione,** v. presun-.

press are, a., nt. *(prèsso).* *PRESSARE. Premer forte, Calcare, Stringere con' la pressa. | Incalzare, Far pressa, ressa, premura, Sollecitare. | +Urtare. | +rfl. Appressarsi. || **-a,** Calca, Ressa. | *fare —,* Accalcarsi, Assalire. | Premura, Fretta (v. prescia). | *in —,* Prestamente. | Strettoio fermato a muro, nel quale si tengono i fogli già battuti o i libri legati di fresco affinché diventino ben piani. | Strettoio per pressare la biancheria in famiglia; Soppressa. | Macchina con la quale si dà il lustro ai panni. | *idraulica.* | *da cacio.* Rotella di legno per spremere il siero dal cacio. || **-acarte,** m. comp. Peso per tener ferme su un tavolino le carte, Fermacarte, Calcafogli. || **-ante,** ps. Che pressa, Incalzante, Urgente. | *lettera —.* | *necessità —.* || **-antissimo,** sup. || **-antemente,** In modo pressante, Con premura. || **-antissimamente,** av., sup. || **-apoco,** v. presso. || **-ato,** pt., ag., m. | Sigaro schiacciato con la pressa. || **-atoio,** m. Strumento per pressare. || **-atura,** f. Atto od effetto dello stringere colla pressa. | +Premura. || +**-ezza,** f. Vicinità.

press ìbile, ag. Compressibile, Che cede alla pressione. || **-ibilità,** f. Qualità dei corpi pressibili. || **-ione,** f. *PRESSĬO -ŌNIS. Atto ed effetto del premere. | Sforzo che un corpo fa su di un altro corpo in virtù del proprio peso; o di altra forza espansiva o comprimente. | *del vapore,* nella caldaia e sullo stantuffo. | *macchina sotto —,* del vapore, pronta a muovere. | *atmosferica,* Peso dell'aria sopra una superficie determinata, equivalente a 10 mt. di acqua. | *dell'aria,* sul mercurio nel barometro. | Insistenza importuna per forzare l'altrui coscienza. | *far —,* Forzare, Cercar di costringere. | Abbassamento, Depressione. | *radiale, laterale.* || **-ioncella,** f. dm., di insistenza.

prèss o, ag. *PRESSUS (pt. *premĕre;* +con pr. sfs. *prèssomi, prèssole, prèssosi*). Vicino, Prossimo. | *esser — a fare,* sul punto. | pl. Luoghi vicini, circonvicini; Vicinanza, Prossimità. | *nei — di Roma.* | +*sul — del mattino,* Presso al mattino. | +Rapido. | *andare per la più —* (ell. *strada*). | av. Vicino. | *avere il fuoco — e il vin discosto* (Berni). | *abitava lì —.* | *che,* Pressoché, Quasi, Poco manca che. | *che fatto.* | *di —,* Presso. | *a un di —,* Quasi. | *a poco,* Pressappoco, Quasi quasi; Poco lontano. | *a —,* Appresso. | *farsi —.* | *da —,* Dappresso, Da vicino. | prp. Vicino. | *a, di —.* | *noi,* Da noi. | *al tempo.* | *lui,* Vicino a lui. | *Milano.* | Circa.

Intorno. | *a un anno.* | +*di due anni.* | A fronte, In comparazione. Al paragone, Appresso. | *il popolo,* Nell'opinione del popolo. Tra il popolo. | *i dotti.* | +m. Pressura, Spinta. || **-issimo,** sup. Vicinissimo. || **-oché,** av. Presso che, Quasi. | *fatto, cotto.* || **-oio,** m. *PRESSORĬUM. Strettoio, Soppressa. || +**-ore,** m. **-ora,** f. Che preme. || +**-ovario,** ag. Quasi di color vaio, Nero mischiato con bianchiccio. || **-ura,** f. *PRESSŪRA. Pressione, Compressione. | Aggravio, Gravezza; Afflizione, Oppressione.

+prèsta, f. dv. PRESTARE. Prestanza, Prestamento. | Soldo anticipato ai soldati, marinai, perché si provvedano in tempo di ciò che è loro necessario. | Tributo, Dazio. | Offerta, di merci. | tosc. Prezzo del salto per l'animale da monta.

prestabil ire, a. (*-isco*). Stabilire prima. | *patti, condizioni, ordine, norme.* || **-ito,** pt., ag. | *tempo* —. | *nulla di* —.

prest are, a. (*prèsto*). *PRÆSTARE. Dare denaro o altro con patto di restituzione. | *libro, dieci lire.* | Dare a mutuo; Commodare. | *con, sopra pegno; a usura, a interesse; senza pegno, con, senza ipoteca, sulla parola.* | pvb. *Chi presta, perde l'amico e il denaro. La moglie, lo schioppo e il cane non si prestano a nessuno.* | Dare, Concedere, Porgere (con sign. che è determinato dall'ogg.). | *fede,* Credere. | *il nome,* Fingere di far la cosa per sé e farla per altri. | +*la mano,* Metterla a q. c. | *man forte,* Dare aiuto. | *obbedienza,* Obbedire. | *orecchie,* Ascoltare. | *attenzione, aiuto, assistenza, cure, opera.* | *sicurtà, mallevadoria,* Assicurare, Farsi mallevadore. | *mediazione.* | *culto,* Venerare. | *omaggio.* | *giuramento,* Giurare innanzi all'autorità. | rfl. Darsi, Esibirsi, Offrirsi; Adoperarsi; Giovare, Venire in aiuto. | *a pro', vantaggio.* | *al bisogno.* | *Le gambe non si prestano; l'età si prestava.* | Essere adatto. | *Il marmo di Carrara si presta alla statuaria.* || **-amento,** m. Prestazione. Imposta, Balzello. || **-anome,** m. Chi dà, presta il suo nome firmando, obbligandosi per comodo di persona che vuol rimanere occulta. || **-ante,** ps., ag. *PRÆSTANS -TIS. Eccellente, Singolare. | *vigile e* —. | Di bella apparenza. | *figura* —. | Che presta. || **-antemente,** Eccellentemente. || **-antissimo,** sup.; spec. complimentivo nelle sopraccarte. || **-antissimamente,** sup. || **-antino, -entino,** m. Parte del paramezzale che si rialza verso prora e verso poppa. || **-anza,** +**-anzia,** f. *PRÆSTANTĬA. Eccellenza, Singolarità, Preminenza. | Signoria. | Imprestito, Prestito. +Tributo, Prestazione. || +**-anziare,** a. Mettere nel ruolo delle imposte, fra i contribuenti. || +**-anzone,** m. Balzello, Imposta, Tributo. || **-ato,** pt., ag., Dato in prestito. | Conceduto. | Dato, Offerto. | +m. Cosa prestata. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che presta. | Usuraio. | *dello Stato,* Chi ha rendite dal Gran Libro. || +**-atura,** f. Effetto e atto del prestare. Prestanza. || **-azione,** f. *PRÆSTATĬO -ŌNIS. Tributo, Canone. | *in natura.* | Prestanza. | pl. Cure prestate, Servigi e favori. | *d'opera, di lavoro,* Impiego, di opera o lavoro per altri. || **-evole,** ag. Che si presta altrui, Servizievole.

+prestère, m. *πρηστήρ -ῆρος. Dipsa. | Turbine igneo; Tifone.

prestézza, f. Sollecitudine, Celerità, Qualità di presto, pronto.

prèsti, m. *PRISTIS; v. pesce sega.

prestidigit atore, -atrice, -azione, v. prestigiatore, ecc.

prestigi o, m. *PRESTIGĬÆ. Illusione, Giuoco di mano; Impostura, Gherminella. | *giuochi di* —. | Fascino. | Forza morale, Imponenza, Potere di incutere riverenza, timore. | *dell'uomo, del titolo.* | *dell'autorità, del nome, delle apparenze.* || **-are,** a., nt. Far prestigi', Ingannare, Illudere. || **-atore,** m. *PRÆSTIGIĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. -ĀTRIX -ICIS. Giocoliere, Giocator di bussolotti. | Che fa apparire una cosa per un'altra, Impostore. || **-oso,** ag. Fatto con prestigio, Operato per via di prestigio. | Ingannevole, Illusivo, Illusorio.

prestimònio, m. Beneficio che serve per il compimento degli studi' nel seminario. | Ufficio perpetuo dato ai sacerdoti addetti al capitolo.

prestin o, m., mil. *PISTRĪNUM mulino. Forno. || **-aio,** m. Fornaio; vende anche pasta, riso. | v. sotto presto.

prèst ito, m. *PRÆSTĬTUM (pt. *præstare*). Azione del prestare. | *dei libri.* | *biblioteca ammessa al* —, a richiedere libri da altre biblioteche dello Stato. | Imprestito. | Denaro o sim. prestato. | *prendere in* —. | *dare in* —. | *a lunga, breve scadenza.* | *al cinque per cento.* | *grazioso.* | Operazione con la quale un Governo raccoglie fondi straordinari', emettendo titoli speciali di diverso valore. | *nella guerra si son fatti cinque* —. | *emissione del* —. | *forzoso.* | *sottoscrivere al* —. | Titoli di prestito dello Stato. | *a premi',* con premi' in denaro alle cartelle estratte per il rimborso. | *con scadenza fra 50 anni.* | *della Dante Alighieri, di San Marino.* | *Cassa di depositi e* —, che amministra i depositi giudiziari', amministrativi, cauzionali, quelli delle casse postali di risparmio, principalmente concedendo mutui agli enti locali (comuni, province, consorzi'). || **-o,** m. Prestito, Prestanza. | *trovar denaro a* —. | Ufficio di prestito pubblico su pegni. | ag. v. presto. | pt. sinc. Prestato.

prèst o, ag., av. *PRÆSTO pronto, presente. Pronto. Spedito, Che opera con prontezza, Sollecito. | *artefice* —. | *pronto e* —. | *di mano.* | *con mano.* | Apparecchiato, Acconcio. | Propizio, favorévole. | *sorte amica e* —. | Subito, Tosto, Subitamente, Prestamente; Con sollecitudine; In poco tempo. | *far* —. | *venire, arrivare* —. | *spicciarsi* —. | *andar — in rovina.* | Di buon'ora. | *alzarsi* —. | Molto prima del tempo. | *andar — alla stazione.* | *è — per dare un giudizio.* | In fretta. | pvb. — *e bene non stanno insieme.* | Notazione di movimento veloce. | Tra poco tempo. | tosc. *arrivederci a* —. | *al più* —. | *ben* —. | *si fa — a dire, fare, criticare,* E' facile, Ci vuol poco, quando non si voglia considerar prima le difficoltà. | *dirlo troppo* —, inconsideratamente, senza cognizione esatta. | *più* —, Prima; Piuttosto. | *o tardi,* Prima o poi. | rip., ints. | *al più* —. | *più — possibile.* | v. sotto prestito. || **-amente,** Con prestezza, Con sollecitudine, Presto. || **-issimamente,** sup. || **-etto,** ag. dm. Alquanto presto.

prèşule, m. *PRÆSUL -ŬLIS. Capo dei sacerdoti Salii. | Prelato, Vescovo.

preşùmere, +-şumm-, pro-, nt., a. (*-sumo,* +*-isco; -sunsi; -sunto,* +*-sumito*). *PRÆSUMĔRE. Congetturare, Immaginarsi, Credere. | *falsamente, senza ragione.* | Pretendere, Arrogarsi, Ardire. | *di giudicare.* | *d'invitarlo.* | *di sapere.* | *di sé,* Esser presuntuoso. || +**-şumenza,** f. Presuntuosità. || **-şumibile,** ag. Che può presumersi, supporsi. | *è — che non venga.* || **-şumibilissimo,** sup. || **-şumibilità,** f. Condizione di presumibile. || **-şumibilmente,** Per quel che può credersi, congetturare. || +**-şumire,** nt. Presumere. || +**-şumitore,** m. Che presume. || **-şuntivamente,** In modo presuntivo. || **-şuntivo,** ag. Attinente a presunzione, Che può calcolarsi. Calcolabile in anticipo, Che s'immagina possa importare, costare. | Prevedibile, Previsto, Preventivo. | *conto, bilancio* —, secondo presunzioni, congetturale, previsto (opp. a *consuntivo.* | m. Somma o spesa presunta. | *tre volte superato.* || **-şunto,** pt., ag. *PRÆSUMPTUS. Stimato, Creduto, Che si presume. | *erede* —, Chi si crede possa essere erede di un altro. | *successore.* | *danno* —. | *spesa* —, prevista, congetturale. || **-şuntore,** m. **-şuntrice,** f. *PRÆSUMPTOR -ŌRIS. Che presume. || **-şuntuosàggine,** f. Presunzione, Vizio di presuntuoso. || **-şuntuosamente,** Con presunzione, Da presuntuoso, Con audacia, arroganza. | *parlare, domandare* —. || **-şuntuosità,** f. Qualità di presuntuoso. Abito e vizio della presunzione, Presunzione, Arroganza. || **-şuntuoso,** ag. *PRÆSUMPTUŌSUS. Che presume, Che ha presunzione; Arrogante. | *ambizioso e* —. | *sciocco e* —. | *ignorante* —. | Audace, Ardito. | *disegno, impresa* —. | *a giudicare.* || **-şuntuosissimo,** sup. || **-şuntuosello,** ag. dm. || **-şuntuosetto,** ag. dm. || **-şuntuosino,** ag. vez. || **-şuntuosissimo,** sup. || **-şunzione,** f. *PRÆSUMPTĬO -ŌNIS. Opinione esagerata del proprio valore, della propria importanza; Arroganza; Superbia; Audacia,

Tenacità. | *peccare di* —. | Giudizio indiziale senza prove positive, Opinione, Congettura. | *giudicare per* —. | *è una semplice* —. | ⚖ Conseguenza che la legge o il magistrato cava da un fatto noto rispetto all'ignoto; Prova o ragione presunta. | *legittima.* | di diritto e con diritto (l. *præsumptĭo juris et de jure*), Opinione incontrastabile; *soltanto di diritto (juris tantum)*, Opinione relativa, discutibile. || **-ṣunzioncella,** f. dm. || +**-ṣunzioso,** ag. *PRÆSUMPTIŌSUS. Presuntuoso.

presuola, f. ♣ Caglio.

pre suppórre, +-suppónere, a. (porre). Supporre per vero. | Implicare come premesso, posto prima. || **-suppoṣitivo,** ag. Atto a presupposizione. || **-suppoṣizione,** f. Supposizione, Congettura premessa. | Cosa che si presuppone. || **-ṣupposto,** pt., ag. Supposto prima. | m. Presupposizione. | *semplice, mero* —. | *falso.*

pres ura, f. Azione del prendere. Arresto, Cattura. | Diritto che pagavasi ai birri per la cattura. Presa. | Conquista, Occupazione. || **-urla,** f. ♣ Presame.

prèt e, +prèsvite, m. *PRESBYTER -ĔRI πρεσβύτερος anziano. ✠ Sacerdote secolare da messa. | *abito, cappello, collare di* —. | *celibato dei* —. | *sull'altare.* | *farsi* —. | *il papato di — Pero*, scherzo del Giusti. | *un giovine* —. | *povero* —. | *grasso, magro.* | *dell'Oratorio*, Filippino; *della Missione*, Paolotto, Lazzarista; *della Carità*, Rosminiano. | *oblato.* | *spretato.* | *tabaccoso.* | *elegante.* | Parroco, Chierico. | *il gran* —, ir. Il papa Bonifacio (Dante). | *spicciolo*, senza uffici' speciali. | v. scagnozzo. | *chiamare il* —, di malato grave. | *stare in mano ai* —. | *morire senza* —. | *avere del* —, aria e maniere di prete. | pvb. *sbaglia il — all'altare*, della facilità di errare. | *lo zio* —, che ha cura del nipote e lo provvede di denaro. | *Gianni, Ianni*, Favoloso imperatore cristiano delle Indie (e da altri trasportato in Abissinia), sovrano di molte e strane popolazioni, tra cui Og e Magog; col suo nome sta una lettera latina a Federico II di Svevia nella quale si descrivono appunto le meraviglie del suo impero: fu tradotta in tutte le lingue. | Sacerdote di altra religione. | *protestante.* | *figlio di* —. | Arnese di legno intelaiato, per il veggio da scaldare il letto d'inverno. | 🐟 *pesce* —, piatto con una lunga coda munita di aculei velenosi, dei teleostei del Mediterraneo (*trigon*). | ♣ v. berretta. || **-acchione,** m. acc. Prete grosso e grasso. || **-accio,** m. spr. || **-aglia,** f. spr. Quantità di preti. Preti. || **-aio,** ag. Che se la dice coi preti. || **-arla,** f. schr. Preti, Ceto dei preti. || +**-àtico, -ato,** m. Presbiterato, Sacerdozio. || **-azzòlo,** m. dm. spr. || +**-eria,** f. Pretaria. || **-esco,** ag. spr. Da prete, Che è secondo l'uso e costume dei preti. || +**-essa,** f. Sacerdotessa. | schr. Donna che pare un prete. || **-ino,** m. dm. vez. Prete giovane. | ir. Prete da poco. | Chierico. | ag. Di prete, Pretesco. || **-iṣmo,** m., spr. Idee, Discorsi, Azioni da preti. || **-one,** m. acc. Prete grande e grosso. | Bacchettone. || **-onzolo,** m. dm. spr. || **-ùcolo,** m. dm. Meschino prete.

+pretèlle, f. pl. Forme di pietra nelle quali si gettano metalli strutti per farne chiose, piattelle e sim.

pre tèndere, a., nt. (*-tesi; -teso, +-tenso*). *PRÆTENDĔRE tendere, addurre. Volere per sé, Voler per forza, Esigere adducendo diritti e ragioni. | *governo, presidenza, appalto, cattedra, eredità, rispetto, privilegio, omaggio.* | *somma che non è dovuta.* | *saluto dal suo inferiore.* | *prezzo troppo alto.* | *di esser salutato, servito; fare il suo comodo.* | *l'impossibile.* | *alla mano di una giovane.* | *alla corona, al vescovato, all'eredità; all'onore.* | *nella eredità*, Volerne parte, Accampar diritti in essa. | Credere indebitamente. | *di arrivare a tutto.* | Voler far credere, Sostenere per forza. | *che Omero non sia mai esistito; che Flavio Gioia abbia inventato la bussola; che gli uomini derivino dalla scimmia.* | +*alcune ragioni.* | +*modestia*, Ostentarla. | Arrogarsi, Sostenere e vantare. | *di essere infallibile.* | *Pretenderla a dotto; a pittore*, Atteggiarsi. | +Addurre a pretesto. | *l'ignoranza.* | rfl., enf. || **-tendente,** ps., s. Che pretende. | Chi pretende i diritti alla signoria di uno Stato. | *al trono.* | Chi fa il galante con una donna, e ha su di lei qualche pretensione. | *signorina assediata dai* —. || **-tendenza,** f. Pretensione. || **-tensione,** f. Azione del pretendere. Esigenza, Richiesta sostenuta con forza o ragione. | *audace.* | *uomo di molte* —. | Alterigia, Superbia, Arroganza. | *di poeta.* | Prepotenza. | Domanda di prezzo. | *senza* —, Modestamente. || **-tensionoso,** ag. Che pretende continuamente, o molto, Che ha molte pretensioni. || +**-tensore,** m. *PRÆTENSUS preteso. Che pretende. Pretendente. Aspirante. || **-tenzioso,** ag. neol. Pretensionoso, Pieno di pretensioni. Arrogante.

preterintenzional e, ag. *PRÆTER INTENTIŌNEM. ⚖ Che è fuori dell'intenzione, ha sorpassato l'intenzione. | *omicidio* —. || **-ità,** f. Condizione di preterintenzionale.

preter ire, nt. (*-isco*). *PRÆTERIRE. Mancar d'effetto, Passar via. | a. Lasciare, Lasciare indietro, Passar sotto silenzio, Omettere. | *non — il vero.* | Trasgredire. | *patto, comando.* || **-ito,** ag., m. (*pretèrito*). *PRÆTERĬTUS. Passato. | *le cose* —. | *i — fatti.* | 🙞 Tempo passato. | schr. Deretano, Sedere. || **-ito,** pt., ag. Omesso. || **-izione,** f. *PRÆTERITĬO -ŌNIS omissione. 🙞 Figura con la quale si mostra di passare sotto silenzio ciò che effettivamente si dice; Paralessi.

preter méttere, a. (*-misi, -messo*). *PRÆTERMITTĔRE. Tralasciare, Omettere di fare o dire. || +**-missione,** f. Azione del tralasciare, lasciar fuori; Omissione. || **-naturale,** ag. *PRÆTER NATURAM. Che è fuori del naturale, fuori delle leggi di natura. || **-naturalmente,** In modo fuori del naturale.

pretés a, f. Pretensione, Esigenza. | *indiscreta.* | *senza* —, Alla buona. | *recedere dalle* —. | *aver molte* —, esigenze di comodità. | *accampare* —. | Sussiego, Aria di sufficienza. || **-o,** pt., ag. (pretendere). *PRÆTENSUS. Chiesto, Sostenuto come suo; Sostenuto con ogni sforzo. | *diritti.* | Supposto, Ritenuto. | *nobiltà.* | *rime di Dante*, apocrife. | *errore.*

pretésco, v. sotto prete.

+**pretesèmolo,** v. prezzemolo.

+pretèss ere, a. (tessere). *PRÆTEXĔRE. Trovar pretesto, Metter fuori per pretesto; Fingere.

pretèst a, f. *PRÆTEXTA. 🏛 Toga dei Romani, listata di porpora, che portavano i figli giovinetti dei senatori; come pure i sacerdoti, i magistrati ed i senatori stessi nei giuochi pubblici. | *lasciare la toga* —, Entrare nell'età maggiore. a 18 anni pei maschi, a 16 per le femmine. || **-ata,** f. 🎭 Tragedia romana non imitata dai Greci, e nella quale i personaggi vestivano la pretesta: ne scrissero Nevio, Pacuvio, Azzio (*Decius, Brutus*), Curiazio Materno (*Domitius Nero, Cato*), Seneca (*Octavia*).

pretèst o, m. *PRÆTEXTUS (pt. *prætexĕre*), intessuto, coperto. Scusa trovata per coonestare l'azione fatta, o nascondere la verità. | *cercare, mendicare, addurre* —. | *dar* —, Dare appicco, appiglio. | *futili, frivoli* —. || **-are,** nt., neol. Addurre pretesto.

pretór e, m. (f. *pretóra*, schr., moglie del pretore). *PRÆTOR -ŌRIS. 🏛 Titolo del capitano generale degli eserciti romani nei quattro primi secoli della repubblica; poi di magistrato supremo della giustizia. | *editto del* —. | *urbano; di provincie.* | ⚖ Magistrato che giudica di cause civili e penali di determinata entità, nel suo mandamento. || +**-ia,** f. Ufficio di pretore e sua durata; Pretura. || +**-iale,** ag. Di pretore. Pretorio. || **-iano,** ag. *PRÆTORIĀNUS. 🏛, ⚔ Che appartiene alla coorte pretoria. | pl. Soldati che componevano la guardia del corpo degl'imperatori romani: fu istituita da Augusto, ed ebbe parte più tardi nell'elezione degl'imperatori. | spr. Seguaci pronti a difendere il loro capo o sim.; Satelliti, Gian-

Pretoriano.

nizzeri. || -io, ag. *PRÆTORĬUS. Del pretore. | *coorte* —, Pretoriani. | *gentiluomo* —, che ebbe dignità di pretore. | *palazzo* —, Sede del pretore; Sede del tribunale. | *albo* —, Tavola che il pretore romano esponeva nel foro per informare dell'amministrazione della giustizia. | *nave* —, ammiraglia. | *castro* —, Alloggio dei pretoriani. | Tenda del comandante generale. Luogo dove il pretore rendeva ragione. | Ordine dei soldati pretoriani. | Parte del tribunale riservata al magistrato e alla difesa.

+pret osèllo, -osèmolo, v. prezzemolo. || +-oso, v. pietroso.

prètt o, ag. PURETTO. Puro, Schietto. Non mischiato. | *vino* —, non annacquato. | *puro e* —. | *invenzione.* | *nel — romanesco.* | *fiorentino.* || **-amente,** Schiettamente. | *pronunzia — italiana.* | Semplicemente. || **-issimo,** sup.

pretura, f. *PRÆTŪRA. Ufficio e giurisdizione del pretore. | *sentenza della* —. | *causa in* —. | Residenza del pretore. | *urbana,* che tratta solo le cause civili.

+pretuzza, v. pietruzza.

preval ére, nt. (*prevalgo, -vali; -valsi; -valso, +-valuto*). *PRÆVALĒRE. Essere di piú valore, Valere maggiormente. | *per forza, dottrina, numero.* | *su, a, fra.* | *Le porte dell'inferno non prevarranno (Portæ inferi non prævalēbunt,* MATTEO, 16). | Rimanere superiore. | *del partito piú moderato.* | rfl. Approfittarsi, Valersi, Servirsi senza discrezione. | *dell'occasione.* | *del bisogno altrui.* | *del proprio ingegno.* | *dell'appoggio di persona autorevole.* | *del suo nome.* | a. Sopravanzare, Vincere, Superare. | *di sapere, dottrina.* || **-ente,** ps., ag. Che prevale. | *forza* —. | *riuscir* —. | *umori* —. | *partito* —. || **-entemente,** Con prevalenza. || **-enza,** f. Preponderanza, Valore maggiore, superiore fra altri, Maggioranza, Superiorità. | *ottenere la* —. | *del numero.* | *essere in* —. | *della fantasia sulla ragione.* | *delle passioni.* || **+-ido,** ag. (*prevàlido*). *PRÆVALĬDUS. Molto forte, Validissimo.

prevaric are, +preval-, a., nt. (2. *prevàrichi*). *PRÆVARĬCARI tradir la causa; andar storto. Trasgredire. | *i comandamenti, le leggi.* | Deviare, Scostarsi. | *dall'argomento; dalla fede.* | Mancare all'onore, commettendo cattiva azione. || **-amento,** m. Modo del prevaricare, Trasgredimento. | *di Eva,* Disubbidienza. | *delle leggi.* || **-atore,** m. *PRÆVARICĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ICIS. Che prevarica, trasgredisce; Che commette ruberia, cattiva azione. | *della legge.* | *ufficiale* —, malversatore. || **-azione,** f. *PRÆVARICATĬO -ŌNIS. Trasgressione, Mancanza grave ai doveri di ufficio; Ruberia, ecc. | *accusato di* —.

pre vedére, a. (vedere). *PRÆVIDĒRE. Antivedere, Vedere avanti, Conoscere in antecedenza, Presagire. | *la guerra.* | *il caso.* | *la carestia.* | *il rialzo del titolo.* | *i mali.* | *la pioggia.* | *era da* —! | **+-vedènte,** ps., ag. Che prevede. || **+-vedènza,** f. Previdenza. || **-vedibile,** ag. Che può o deve prevedersi. || **-vedimento,** m. Modo del prevedere, Antivedimento; Prescienza. || **+-veditore,** m. **-veditrice,** f. Che prevede. || **-veduto,** pt., ag. Previsto. | *spesa* —. | *reati — dal Codice.* || **-veggènte,** ag. Previdente, Chi ben prevede, di lontano, e provvede; Cauto. || **-veggènza,** f. Qualità di preveggente. Previdenza, Accorgimento.

+prevènda, v. profenda.

pre venire, a., nt. (*prevengo, -vieni; -venni; -venuto, +-vento*). *PRÆVENIRE. Venire avanti, Anticipare, Arrivar prima di altri, Precedere, Raggiungere altri prima che arrivi. | *il tempo.* | *alla risposta.* | *alcuno,* Far piú presto di lui, Far cosa prima di lui. | *obiezione, domanda, dubbio,* Rispondervi anticipatamente. | Impedire che si manifesti, avvenga, provvedendo alla cosa. | *desiderio, preghiera,* soddisfacendolo. | *disegni, pensieri.* | *danno, disgrazia,* provvedendo al rimedio. | *reato, delitto.* | *teoria del reprimere e non* —. | Avvisar prima, anticipatamente; Preavvisare, Avvertire, per gli opportuni provvedimenti, Mettere sull'avviso. | *con lettera, telegramma.* | *dell'arrivo.* | rfl. Gareggiare a far prima dell'altro. || **-veniente,** ps., ag. *PRÆVENĬENS -TIS. Che previene. | *grazia* —, che induce la disposizione (opp. a *cooperante, illuminante*). || **-venimento,** m. Modo del prevenire; Prevenzione, Preoccupazione. || **-ventivamente,** In modo preventivo, Anticipatamente, Innanzi, Prima. || **-ventivare,** a. Calcolare e notare la spesa che potrà occorrere, Fare il preventivo; Stanziare in bilancio. | *la somma.* || **-ventivato,** pt., ag. Notato come preventivo. | *spesa* —. || **-ventivo,** ag. Atto a prevenire. | *censura* —, esercitata sugli scritti da pubblicare, per prevenire la violazione delle leggi. | *carcere* —, anteriore alla sentenza, avanti e durante il processo. | *inquisizione, discussione* —. | *conto, spesa* —, presuntivo. | *bilancio* — (opp. a *consuntivo*). | m. Previsione del bilancio; Calcolo presuntivo della spesa, fatto al principio di un esercizio o anno finanziario. || **-venuto,** pt., ag. | Preoccupato. | +Impegnato. | m. neol. Accusato, Imputato. || **-venzione,** f. Anticipazione, Preoccupazione, Precauzione anticipata. | Giudizio anticipato; Disposizione dell'animo; Preconcetto. | Diritto costituito, fra due o piú giudici egualmente competenti per conoscere di una causa, che la tratti colui che si trovi di averla cominciata; e cosí tra i patroni di essa. | *aver luogo la* —. | *in* —, In anticipazione, In previsione. | *comando di* —, Avviso degli ufficiali nelle manovre lunghe e difficili prima dell'esecuzione, affinché tutto sia predisposto. | Avvertimento, Informazione anticipata. | *dare una* —.

preventriglio, m. Dilatazione dell'esofago degli uccelli, ricca di ghiandole gastriche.

preven uto, -zione, v. sotto prevenire.

+prevert ire, prevèrtere, a. *PRÆVERTĔRE. Sconvolgere. || **-imento,** m. Sovvertimento. || **-ito,** pt., ag.

previd ènte, ps., ag. *PRÆVĪDENS -TIS. Che prevede e provvede, Provvido, Preveggente. || **-entemente,** Provvidamente. || **-enza,** **+-enzia,** f. Virtú di previdente; Preveggenza. | *istituti di* —, di assicurazione contro danni prevedibili. | *e risparmio.*

+previlègio, v. privilegio.

prèvi o, ag. *PRÆVĬUS che va innanzi. Precedente, Che precede. | *accordo, esame, pagamento, consenso,* Quando preceda. || **-amente,** Anticipatamente. | *intendersi* —, Intendersi prima.

previș ibile, ag. Che può prevedersi. || **-ione,** f. Atto del vedere o considerar prima. Visione anticipata. Prognostico. | *del danno; della spesa.* | *avverarsi delle* —. | *superare le* —. | Cosa preveduta. | *bilancio di* —, preventivo, delle spese ed entrate previste per l'esercizio futuro; e per una cosa da fare. | *in* —, In considerazione anticipata; Prevedendo. || **+-o,** ag. *PRÆVISUS (pt. *prævidēre*). Preveduto, Previsto. || **-to,** pt., ag. (prevedere). Preveduto.

previssuto, ag. Vissuto prima, innanzi che altri nascesse.

+prèvite, v. prete.

prevòst o, m. *PRÆPOSĬTUS. Preposto, Proposto; Parroco. || **+-ale,** ag. | Prepositurale. || **+-ato,** m. Ufficio e giurisdizione di prevosto. || **+-ura,** f. Prepositura.

+prèzi o, m. *PRETĬUM. Prezzo. || **-osamente,** In modo prezioso. Riccamente, Splendidamente. | *vestire* —. | In maniera pregiabile. || **-osità, +-ate, -ade,** f. Qualità di prezioso, Gran pregio, Valore grande. | *del dono.* | *della gemma.* | Cosa preziosa, Rarità. | *museo ricco di* —. | *dell'arte,* Opera preziosa di arte. | Ricercatezza, Virtuosità, Eleganza peregrina affettata. | *dello stile.* | Maniera dei Preziosi, in Francia. || **-oso,** ag. *PRETIŌSUS. Che è di molto prezzo, di molto valore; Di pregio. | *pietra* —, Gemma. | *gioia, gemma* —. | *pegno* —. | *metallo* —, Oro, Argento, Platino. | Caro per la sua bellezza e rarità; Di raro pregio. | *cavallo, cane* —. | Sommamente caro, pel vantaggio, l'utile che dà. | *il dono — della vita.* | *la — libertà.* | *amicizia* —. | *l'aratro è il piú — strumento.* | *consigli* —. | *il nostro vuol essere un libro* —. | Ricercato, Affettato nei modi. | *fare il*

—. | Santo, Adorabile, Che opera miracoli. | *Corpo, sangue* —, di Gesú Cristo, dei Martiri, delle reliquie dei Santi. | Finissimo, Squisito. | *vini, cibi* —. | *fare il* —, Farsi desiderare. Non farsi vedere spesso. | m. pl. Poeti francesi del principio del sec. 17° che si attribuirono questo nome pel loro studio di riuscire eleganti con immagini peregrine, come i nostri marinisti: appartengono ad un circolo di belli spiriti che si adunavano dal 1618 in casa della marchesa di Rambouillet: eccellono Malherbe, Voiture, Balzac, Chapelain, la signorina De Scudery; furono poi messi in ridicolo da Molière. | Oggetto prezioso, di oro e sim. | *vendita dei* —, al Monte di Pietà. || **-osetto,** ag. dm. || **-osino,** ag. vez. || **-osissimo,** sup. | *reliquie* —. || **-osissimamente,** av. sup.

prezz are, a. Giudicare il prezzo, Far la stima, Apprezzare. | Avere in istima, Pregiare. | *Poco prezzando quel ch'ogni uom disia* (Petrarca). | rfl. Pregiarsi. || **-abile,** ag. Pregiabile. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che prezza. || **-evole,** ag. Pregiabile.

prezzémolo, m. *PETROSELĬNUM πετροσέλινον. Erba bienne aromatica con fusto eretto, glabro, molto ramoso, foglie composte, ombrelle composte di fiori giallo-verdastri: usato nella cucina (*apium petroselinum*). | *d'ogni minestra,* Persona che si caccia dappertutto. | *indiano,* Umbellifera usata in culinaria (*ptycolis ajavan*). | *velenoso,* Cicuta aglina (*æthusa cynapium*).

Prezzemolo.

prèzz o, m. *PRETĬUM. Valuta in denaro attribuita a cosa che si vende o si compra. | *caro, discreto, mite; alto, basso.* | *a poco* —. | *a — di costo,* senza guadagno. | *di vendita.* | *favolosi, irrisori'.* | *ribassato.* | *vile.* | *aumento, salita dei* —. | *buon* —, vantaggioso. | *massimo, minimo.* | *corrente; fisso.* | *fluttuanti.* | *di tutti i* —. | *d'acquisto,* di casa, podere. | *fare il* —, Stimare una merce in valuta. Contrattare il prezzo. | *pattuire il* —. | *stiracchiare il, sul* —. | *d'affezione.* | *equo,* che assicura un guadagno giusto pel venditore. | *del riscatto,* Somma stabilita per esso. | *i — stabiliti dal Governo sono artificiali e dannosi all'economia pubblica.* | *il — del pane, inferiore al costo, è stato uno dei modi per rovinarci tutti.* | *tariffa dei* —. | Mercede, Ricompensa in denaro. | *lavorare a poco* —. | *servire a* —. | *portar pesi a* —. | *mettere a — la penna, l'ingegno.* | *del nolo.* | *del denaro,* Interesse, Cambio. | *di locazione.* | Costo. | *del biglietto di viaggio; del palco al teatro.* | *dell'ingresso.* | *a — di dolori, sacrifizi'.* | *pagare a caro* —, con sacrifizi', dolori. | Pagamento. | Spesa. | +Lucro. | Pregio, Valore, Importanza. | *essere in* —. | *avere in* —. || **-accio,** m., spr. || **+-aiuolo,** m. Mercenario. || **+-olaiuolo,** ag. Mercenario, Prezzaiuolo. || **-olare,** Condurre per prezzo. Assoldare a cattivo fine. | *sicari'.* || **-olato,** pt., ag. Venduto a prezzo; Mercenario. | *stampa* —, di alcuni giornali.

pria, av. *PRIUS. Prima. | *che,* Prima che. | *+di* —. | *in* —.

priacanto, m. *πρίων sega? ἄκανθος spina. Genere di pesci teleostei, della famiglia delle perche. Pesce degli acantotteri con corpo allungato roseo, compresso ai lati, occhi grandissimi giallo-dorati, pinne pettorali nere, rosse le altre (*priacanthus japonicus*).

prìamo, m. *πρίαμος. Re di Troia al tempo della guerra dei Greci, padre di 50 figli, tra cui Ettore. | Farfalla bellissima delle Indie, con ali larghe 19 cmt. (*papilio priămus*).

prìap o, m. *πρίαπος PRIĀPUS. Deità simbolo della fecondazione: figlio di Bacco e di Venere; deforme pel grosso pene, presedeva agli orti; gli era sacro l'asino. | Mentula, Fallo. | *marino,* Animale che vaga nel fondo del mare e che si attacca agli scogli. || **-èo,** *PRIAPEIUS. Che si appartiene a Priapo. | *metro* —, forse dei canti in onore di Priapo, composto di un gliconio e un ferecrazio. | *feste* —, che si celebravano in onore di Priapo. | pl. m. Poesie latine oscene, circa 80, del tempo di Augusto, di vari' autori. || **-ismo,** m. *πριαπισμός PRIAPISMUS. Prolungata erezione morbosa, conseguenza di lesione del midollo spinale, eccitabilità degli organi urinari', leucemia. || **-olito,** m. *λίθος. Specie di stallatite a forma di fallo.

+pricol o, **-are, -lo,** v. pericolo, ecc.

+priega, f. **-o,** m., v. prego.

+priet a, v. pietra. || **+-e,** v. prete.

prigión e, f. *PREHENSĬO -ŌNIS presa. Luogo pubblico ove si custodiscono gli arrestati; Carcere. | *di Stato.* | *mettere, tenere in* —. | *liberare dalla* —. | *essere in — per lo stesso debito,* di compagni di sventura. | *+rompere le* —, Forzarle per uscirne. Violare il patto di non fuggire, dei prigionieri di guerra lasciati liberi. | *oscura, bassa, umida.* | Pena della prigione, Detenzione. | *tre anni di* —. | Castigo della prigione, in caserma. | *cinque giorni di — di rigore.* | *a pane e acqua.* | *la — del collegio, convitto.* | *la — eterna,* L'inferno (Dante). | *Le mie* —, Narrazione della vita propria passata in carcere, di Silvio Pellico (16. 10. 1820-1. 8. 1830), pubblicato il 1832. | Stanza buia, stretta. | Luogo dove si sia costretti. | ag. (f. *-a*). Prigioniero. Preso e tenuto prigioniero. | *andar* —, in prigione. | *far* —. || **+-are,** Imprigionare. || **+-ato,** pt., ag. || **-accia,** f. peg. || **-cella,** f. dm. Prigione angusta. || **+-eria,** f. Prigionia. || **-etta,** f. dm. || **-ia,** f. Cattività, Detenzione, Stato e condizione di prigioniero. | *dura, orribile* —. | Servitú di prigioniero di guerra. || **-iere, -iero,** m., ag. (f. *-a*). Preso in guerra. | *italiani in Austria concentrati in vari' campi.* | *i — austriaci in Italia superavano il milione.* | *restituzione dei* —. | *riscatto dei* —. | *fuga di un* —. | *I — di guerra nei tempi andati vivevano in ischiavitú o languivano in carcere.* | *l'uccellino* —, in gabbia. | Custode della prigione.

+prignòlo, v. prugnòlo.

prill are, a., onm. (cfr. brillare). Girare attorno. | *il fuso.* || **-o** m. Giro in tondo.

prim a, av. *PRIMA. Nel tempo anteriore, Per l'addietro, Per l'innanzi. | pvb. *Pensarci — per non pentirsi poi.* | *si stava meglio* —. | *di sera.* | *di domani.* | *di pranzo.* | *quanto* —, Fra non molto, Quanto piú presto si possa. | *che venga.* | *di venire.* | *come* —, Subitoché, Appena. | *non — che,* Tosto, subito, appena che. | Per la prima volta, Da prima. | *per* —, Primieramente, Primamente. | *o poi; o dopo,* Una volta o l'altra. | *in* —, Imprima, Per l'addietro, Primieramente; Prima. | *di* —, D'una volta, D'innanzi. Del tempo anteriore. | *di — —,* ints. | *i tempi di* —. | *le cose di* —, che avvenivano prima, del passato. | *piú amici di* —. | *da* —, Dapprima, Primieramente, Da principio, La prima volta, Per la prima volta, Per prima cosa. | *ai tempi di* —, Ai tempi andati. | rip. ints. | Nel posto che precede, Avanti, Davanti. | *veniva la bandiera, poi il reggimento.* | *star — di un altro,* nella fila, Aver posto avanti all'altro. | Piuttosto. | *morire; — la miseria.* | con ell. di *volta* o sim.: *alla* —, Subito. | pvb. *La — si perdona, la seconda si bastona.* | *alla bella* —. | *sulle* —, Al principio. | *a tutta — non capi'.* | f. Prima posizione, in ginnastica, scherma. | *tornare in* —. | *mettersi in* —, sull'attenti. | Prima corda. | *di cambio* (ell. *lettera*). | Prima classe, compagnia, camerata, sezione, e sim. | *sta in* —; *è della* —. | Prima ora canonica. || **+-accio,** av. *al* —, Alla prima. || **-acciuola,** f. Primaiuola.

primacc io, m. Piumaccio. | v. sotto prima. || **-etto,** m. dm. || **-iuolo,** m. dm. Cuscinetto.

+prim aio, ag. *PRIMARĬUS. Primo. | *alla* —, Alla prima. || **-aiuola,** f., tosc. Donna che partorisce per la prima volta; Primipara. | pl. Pecora che si congiunge nella primavera, che è la stagione migliore. || **-amente,** v. primo. || **-ano,** ag. *PRIMĀNUS. Milite della prima legione. || **+-ante,** ag. Primiero, Primo. | *la — cosa.* || **-ariamente,** Principalmente. | Primamente, In prima. || **-ario,** ag., m. *PRIMARĬUS. Primo di grado; Superiore, Principale. | *d'importanza* —. | *avvocato* —. | *i — della città.* | *medico* — (ell. *il* —), principale d'uno spedale. | Del grado iniziale, Primo. | *scuola* —, elementare. | *istruzione* —. | di terreno,

Quinto ordine dei terreni stratificati. | *era* —, Seconda era che presenta prima i fossili; divisa nei periodi cambriano, siluriano, devoniano, carbonifero, perniano. || **-asso,** m. schr. Uomo principale, Primate (anche con allusione al dotto di questo nome del quale parla Boccaccio in una novella). || **-ate,** m. *PRIMAS -ĀTIS. Prelato con giurisdizione superiore a quella dell'arcivescovo, su altri arcivescovi e metropolitani: in Italia, il patriarca di Venezia che esercita autorità sopra i vescovi della Dalmazia, e quello di Pisa, sopra quelli di Corsica e Sardegna. | *di Spagna,* Arcivescovo di Toledo. | *d'Inghilterra,* Arcivescovo di Canterbury e di York. | *di Francia,* Arcivescovo di Parigi, Lione, Bordeaux, Sens, Bourges e Arles. | Cardinale. | Principale; Principe. | *i — del regno.* | *i — di Ungheria.* | pl. Prima famiglia dei mammiferi costituita dalle scimmie (Linneo). || **+-aticciamente,** In tempo anticipato, Per tempo, Di buon'ora. || **-aticcio,** ag. Di frutto che si matura prima del tempo. | *fichi, pesche* —. | *biade* —. | *agnelli* —. | +Che viene, comincia troppo presto, Precoce, Prematuro. | *freddo, inverno* —. | Che si fa piú presto, prima del solito, Anticipato, Prematuro. | *lavori* —. | +Primo. | *età* —. || **+-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Primario. || **-ato,** m. *PRIMĀTUS. Primo luogo, posto, grado, Superiorità, Maggioranza. | *tenere, avere il* —, Soprastare agli altri. | *esercitare il* —. | *letterario.* | *dell'Inghilterra sui mari.* | *Del — morale e civile degli Italiani,* Opera di Vinc. Gioberti (Brusselle 1843), scritta col fine di ridestare le energie in Italia, dandole fede in sé stessa e nei suoi destini.

primavèr a, f. *PRIMA VERA (pl. di *ver -ris*). Stagione dell'anno, che segue all'inverno: comincia dall'equinozio e va fino al 20 giugno: stagione delle erbe e dei fiori. | *giornate di* —. | pvb. *Una rondine non fa* —. | *eterna* —. | *Alla* —, Canto di Leopardi sui miti antichi. | Quadro di Sandro Botticelli, con ninfe in un giardino in fiore (nell'Accademia di Firenze). | *Verdura e fiori che nascono in* —. | *due rive Dipinte di mirabil* — (Dante). | *sacra,* in cui si consacravano agli dei tutti quelli che nascevano in una primavera, animali e uomini: quelli si sacrificavano, questi si mandavano oltre i confini a cercarsi altra patria. | Pianta delle primule, con rizoma obliquo, foglie a rosetta verde-chiare, rugose, fiore color zolfino, di fioritura precoce; Occhio di civetta *(primŭla vulgāris).* | *della vita,* Giovinezza. || **-ile, +-esco,** ag. Di primavera. | *aure* —. || **-ina,** f. vez. del fiore.

Primavera di Sandro Botticelli; Firenze.

primazì a, f. Dignità di primate. | +Supremazia. || **-ale,** ag. Di primate. | *chiesa* —. | *la — di Venezia.*

primeggiare, nt. (*-èggio*). Essere primo, Avere il primato. | *nelle industrie, arti.* | *L'Italia primeggiò per tutto il Rinascimento.*

Primaverina.

+primèr o, -ano, v. primiero.

primèvo, ag. *PRIMÆVUS. Della prima età; Dei primi tempi.

primicèr io, m. *PRIMICERĬUS chi era notato primo nella tavola cerata, in catalogo; capo di ufficio. Principale dignitario addetto alla corte pontificia. | Capo del clero minore, nel capitolo. || **-ia,** f. Superiora d'un monastero. || **-ia,** f. **-iato,** m. Dignità di primicerio. || **-iale,** ag. Di primicerio.

primier a, f. PRIMIERO. Giuoco di carte, nel quale bisogna fare il maggior punto con 4 carte di 4 semi. | *andare a* —, Aver carte che promettono una primiera. | *voler — con tre carte,* cosa impossibile. | *giocatore di* —. | Minestra di paste formate in figura di quattro semi delle carte da giuoco. || **-accia,** f. peg. || **+-ante,** ag. Che giuoca a primiera. || **+-esco,** ag. Attinente al giuoco della primiera. || **-etta,** f. dm., con pochi punti. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. acc., con molti punti. || **-uccia,** f. spr., meschina.

primier o, +-i, ag. *PREMIER fr. (l. *primarius*). Primo, Del tempo anteriore. | *avviso, disegno.* | *usanza.* | av. +Primieramente. | m. Prima parte della parola delle sciarade. | *+in* —, Primieramente. || **-amente,** Prima, Primamente, In primo luogo, In principio, Da prima. | Per la prima volta. | *in* —, In prima. || **-issimamente,** sup.

prim igènio, ag. *PRIMIGENĬUS. Primitivo; Che è della prima origine, Che non ha origine da altra parte. | *la lingua* —. | *vocabolo, voce* —. | *elefante* —, fossile, originario. || **-ina,** f. *PRIMĪNUS del primo. Membrana piú esterna dell'ovulo. || **-ipara,** f. *PRIMIPĂRA. Di primo parto, Che partorisce la prima volta; Primaiuola. || **-ipilo,** m. *PRIMIPĬLUS. Capo della prima centuria, dei triari'. | *l'alto* —, Pietro, capo degli apostoli (Dante). || **-ipilare,** m., ag. *PRIMIPILĀRIS. Di primipilo (*dignità* —). Che era stato od era primipilo. | *padre* —. || **-iscrineo, +-inio,** m. *PRIMISCRINĬUS. Primo degli scriniari' o impiegati alla cancelleria imperiale.

primis, l., nella frase *in* —, Prima di tutto, Prima di ogni cosa. Principalmente. | *in — et ante omnia,* In prima e innanzi tutto.

prim itivo, ag. *PRIMITĪVUS. Primo, di tempo; Che viene prima. | *fiori* —. | Originario. | *linguaggio* —. | *significato* —. | *nome* —, dal quale si formano i derivati e composti. | *forma* —. | *+vita* —, di prima. | *tempi, età* —, di incipiente civiltà, rozze, ingenue. | *uomo* —, di tempi primitivi, preistorici. | *poesia* —, schietta e spontanea, dei tempi piú semplici. | Persona semplice, alla buona, troppo credula. || **-itivamente,** In principio, A buon'ora, Per tempo. || **-izia,** f. *PRIMITĬÆ. Primo frutto del podere. | *gustare le* —. | *cogliere* —. | *offerta delle* —, a Dio, per riconoscenza. | Prima cosa bella e rara offerta al piacer nostro. | Notizia molto fresca, non ancor conosciuta dagli altri. | Primo rampollo, ramo e sim. Principio di schiatta, famiglia (Dante). || **+-izio,** m. *PRIMITĬUS. Primizia.

prim o, ag. *PRIMUS. Che sta innanzi a tutti, nell'ordine del tempo e dello spazio. Anteriore. | *uomo,* Adamo. | *giorno del mese.* | *il — posto vacante.* | *nato,* Primogenito. | *col — vapore che parte,* col prossimo, appena ne parte uno. | *i — secoli,* I piú antichi. | *le sue — imprese.* | *i — fatti dei Romani.* | *anni,* di fanciullezza, giovinezza, esercizio. | *il — pensiero.* | *saggi.* | *le — epoche.* | *marito, moglie.* | Primitivo, Di prima. | *tornare ai — amori.* | *la — cosa,* Primieramente. | Che si trova prima. | *fermarsi alla — osteria.* | *prendere la — carrozza.* | Che comincia la serie, l'ordine. | *posto, linea.* | *arte,* Grammatica (nelle 7 arti). | *atto* —, *scena* —, di dramma. | *canto* —. | *capitolo* —. | pvb. *Il — scudo è il più difficile a fare.* | *il — venuto,* Persona che non si conosce, non si sa chi sia. | *+tempo,* Primavera. | *treno,* della mattina. | *parte, volume, articolo, questione, sezione.* | *punto,* di quelli da trattare. | *riuscir* —. | Del cominciamento, Iniziale. | *giovinezza.* | *sguardo.* | *vista.* | *facie,* l. A primo aspetto, Appena si vede. | *sonno; sera.* | *prova.* | *volta; serie; giro.* | *caso,* Nominativo. | *La — digestione si fa nella bocca* (l. *Prima digestio fit in ore*). | Principale, Primario, Eccellente. | *cittadini, signori.* | *il — degli scolari.* | *ministro,* Presidente dei ministri. | *nobiltà.* | *il — dei* —. | *medaglia di — grado.* | *lavoro di — bellezza.* | *tenente, cannoniere, chirurgo, sergente.* | *violino, basso, tamburo.* | *le — parti,* di cantanti e sonatori. | v. donna. | *uomo,* Tenore. | *acqua* (dove occorre cambiarla piú volte). | *colpa,* Peccato originale. | *guardia,* delle prime ore. | v. acchito, causa, classe, età, fila, getto, giunta, grandezza, impero, intenzione, istanza, letto, linea, maggio, mano, materia, meridiano, messa,

minuto, mobile, motore, numero, olio, ora, ordine, parente, pelo, persona, piano, pietra. | amore, vero, sapienza, possanza, Dio. | Anziano, Piú vecchio, rispetto al suo omonimo. | *Bruto* —, Giunio Bruto. | Che comincia la serie delle persone dello stesso nome nella successione dinastica. | *Gregorio* —, San Gregorio Magno. | *Umberto* —, come re d'Italia (IV nella famiglia), 1878-1900. | *Carlo* —, 1917-'18, ultimo degli imperatori d'Austria-Ungheria. | +Estremo. | *+le — labbie*, le estremità delle labbra. | m. Maggiore di età, condizione; Anteriore, Precedente di ordine. | *dei* —, Dei principali, o dei piú antichi, o degli arrivati. | *stare tra i* —. | *tra uguali* (l. *Primus inter pares*), di chi ha presidenza tra colleghi. | Giorno che comincia, mese, anno, e sim. | *il — dell'anno*, Capodanno. | *i — del mese*. | pl. Duellanti (rispetto ai secondi, cioè padrini). | Chiglia. | Principio supremo. | *il* —, corr. di *secondo, altro*, Quello nominato prima. | *+in* —, Primamente, Prima, In primo luogo. | *sul* —, Sul principio. | *di* —. | *per* —, Per prima cosa. Prima di tutto. | *caritas!* La prima carità, sarebbe quella verso sé stesso. | *avulso non deficit alter* (Eneide VI 143), Strappatone uno, ne sorge subito un altro. || **-amente,** Primieramente, Prima. || **-issimo,** sup., ints. | *dovere, pensiero*. || **-ogenitato,** m. Primogenitura. || **-ogènito,** ag., m. *PRIMOGENĬTUS. Primo generato, nato, Primo figliuolo. | *ramo — della famiglia*. | *uccisione dei — degli Egizi'*, dall'angelo. | *successione del* —. | *la figlia — della Chiesa*, La Francia che doveva sostenere il potere del papa in Italia. | +Figlio prediletto. | *Israele — del Signore*. | *le cose, i frutti* —, Le primizie. || **-ogenitore,** m. **-itrice,** f. Primo genitore; Avo; Prima origine. || **-ogenitura,** f. Condizione di primogenito. | Diritti del primogenito secondo certe consuetudini, istituzioni. | v. lenticchia. | Parte d'eredità che spetta al primogenito. || **-ola,** v. primula. || **-onato,** ag. m. Primo nato, spec. d'animali. || **+-opilare, -o,** v. primipilare, ecc. || **-ordiale,** ag. *PRIMORDIĀLIS. Primitivo, Originario, Iniziale. | *causa* —. | *forme* —. | Che serve di principio. | *studi' indagini* —. || **-ordialmente,** In modo primordiale. || **-òrdio,** m. *PRIMORDĬA, pl. Inizio, Principio, Cominciamento, Origini. | *i — della letteratura, civiltà*. || **-ula,** f. (*primula*). *PRIMŬLUS primo. Primavera. || **-ulacee, -uliflore,** f., pl. Ordine delle dicotiledoni che comprende erbe annue a fusto sotterraneo, fiori ermafroditi regolari; ornamentali. || **-ulina,** f. Principio delle radici della primula, solubile nell'acqua e nell'alcool.

princesse, f. fr. (pr. *prensess*: principessa). Abito unito, giacca e sottana, per signora.

principal e, ag., s. *PRINCIPĀLIS. Primo di grado, d'importanza, Primario, Maggiore, Precipuo. | *causa, ragione* —. | *chiesa* —. | *le città — d'Italia*. | *stazione* —. | *l'opera — di Dante*. | *incarico*. | *materia — d'insegnamento*, costitutiva della scuola. | *porta, entrata* —, di edifizio. | *scala* —. | *venti* —, cardinali. | *alimento — è il pane*. | *scopo* —. | *i — caffè, alberghi*, di prim'ordine. | Capo della bottega, azienda, ditta. | +Primo possessore di un diritto, una rendita, o sim. (opp. a successore). | Autore, rispetto al suo imitatore, Originale. | Cosa di maggiore importanza; Punto o argomento essenziale. | *veniamo al* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Qualità di principale. | Maggioranza di grado, di autorità. || **-mente,** Per primo, principal motivo, Soprattutto, Massimamente, Piú di tutto.

prìncip e, +prén-, m. *PRINCEPS -CĬPIS. Nobile del piú alto grado. | v. corona. | *i — romani*: Borghese, Torlonia, Ruspoli, Doria, Colonna, Orsini, ecc. | *il — Trivulzio*, di Milano. | *di Trabia, di Scalea*, di Palermo. | *Corsini*, di Firenze. | *stare, vivere da* —, *come un* —, lautamente, con tutta comodità. | Sovrano che sta a capo dello Stato: re, imperatore, ecc. | *Il* —, Trattato politico di N. Machiavelli, serie di consigli a un signore animoso che cercasse di riunire l'Italia sotto un solo governo liberandola dagli stranieri e dai tiranni (1516). | Membro di casa regnante. | *del sangue*. | *ereditario, imperiale, reale*. | *pretendente, spodestato*. | *della repubblica di Venezia*, Doge. | *elettivo*. | Sovrano di uno stato di minore importanza del regno. | *della Chiesa*, Cardinale. | Capo, Principale, Primo. | *degli Apostoli*, San Pietro. | *delle tenebre*, Belzebú. | pl. Principati, angeli. | *vescovo*, specie di primate: *di Trento, di Breslavia*, ecc. | *dei ghibellini, della fazione*. | +Capo, Maestro. | pl. Militi della seconda schiera, tra gli astati e i triari'. | Primo di merito di un'arte, Eccellente fra tutti. | *dei poeti, dei pittori*. | Comandante supremo, Capo. | *balsamo del* —, Tintura balsamica che giova per guarire le ferite da taglio non gravi. | ag., s. Principale, Primario. | *avvocato* —. | *edizione* —. | *codice* —, piú autorevole. || **-are,** a., nt. *PRINCĬPARI. Signoreggiare come principe. || **-ato,** m. *PRINCIPĀTUS. Governo tenuto da un sovrano, Signoria, Monarchia. | *maestà del* —. | *nuovo*, stabilito da poco in uno stato. | *di Augusto, Costantino*. | *civile*, di un cittadino che diventa sovrano. | *ecclesiastico*, tenuto da vescovo o sim. | *temporale*, Governo politico del papa. | Stato retto da chi ha titolo principesco. | *di Monaco, Assia, Cassel*. | *i — balcanici furono trasformati in regni*. | +Sovranità, Governo. | Nobiltà e titolo di principe. | +Chi ha potestà, potere. | pl. Prelati, Vescovi e sim. | pl. Settima, o quarta, gerarchia degli angeli. | Preminenza, Primato. | *tenere il* —. || **-escamente,** Da principe. In modo principesco. | *accogliere* —. | *scialare* —. || **-esco,** ag. Attinente a principe; Di principe. | *palazzo* —. | *città* —, dimora di principi, come Ferrara, Modena, ecc. | *accoglienze* —. || **-essa,** f. Moglie di principe. | Grande gentildonna. | *vestire come una* —. || **-essina,** f. vez. Figlia giovinetta di principe. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | *il — Umberto*. || **-otto,** m. Principe non grande. || **-uccio,** m. spr.

principi are, a. *PRINCIPIARE esordire. Cominciare, Incominciare, Dare inizio. | *discorso, lavoro*. | nt. Aver principio. | *Se principiamo cosí!* Finiremo male. | *al — del mese, della settimana*. || **-amento,** m. Cominciamento. || **-ante,** ps., s. Che principia, comincia. | Chi sta agli inizi' nell'apprendere scienza, ufficio o sim.; Novizio, Inesperto, Non provetto. | *scrittore, pittore* —. | *lavoro da* —. | *cavallo* —, non ancora domato perfettamente. | pvb. *Dio ti salvi da un cattivo vicino e da un — di violino*. || **-ativo,** ag. Che serve a dar principio. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che principia. Iniziatore, Fondatore. || **-atura,** f. Avviatura, della calza, e sim.

principio, m. *PRINCIPĬUM. Atto, luogo o tempo iniziale; Prime mosse, Primo tratto, Origine, Capo, Inizio. | *dal — del mondo*. | *dell'opera*. | *dell'anno*. | *lieto, giocondo; triste, doloroso*. | *dar* —. | *prender* —. | *della spina dorsale*. | *del ramo, del tronco*. | *mezzo e fine*. | *della strada*. | *del migliaio*. | *del libro*. | *manca il* —. | *lo spettacolo avrà — alle nove*. | *del corso di lezioni*. | *della serie*. | *della parola*. | *in* —, Primieramente, Prima. | *al* —. | *rifarsi dal* —. | *sul* —. | *subito al* —. | *a* —, Prima. | *il primo* —. | *della stirpe*. | *ebbe — da*. | *trarre* —. | *cominciare da umili* —. | *non si vede il* —, donde muova la cosa. | *siamo al — della fine*. | +Autore, Inventore. | pl. Antipasto. | Rudimenti, Elementi. | *di arte, insegnamento*. | *di retorica*. | *avere un* —, cognizione elementare. | Primordio. | *i — della civiltà, poesia, scienza*. | *ricondurre un'istituzione ai suoi* —. | *di malattia*. | *un — di freddo, calore*. | Causa. | *dell'universo*, Dio. | *agente*. | *di ogni male*. | *e cagion di tutta gioia* (Dante). | Azione di sostanza che produce un effetto. | *alcalino, acido*. | *del sangue*. | *dell'infezione*. | *dell'elettricità*. | Elemento causale, Energia in atto. | *senziente; conoscente*. | *attivo*. | pl. *del bene e del male*, Ormuz e Ariman nella religione persiana. | Verità fondamentale, Prima proposizione di dottrina, sistema. | *di logica, logici*. | *trovare il — della misurazione di un solido*. | *il — d'Archimede*. | Idea originaria, Concetto o giudizio donde altri scaturiscono; Criterio. | *di identità, differenza*. | v. petizione. | *informatore*. | Massima, Norma generale di pensiero e di pratica. | *ammesso, riconosciuto*. | *i supremi* —. | *ognuno ha i suoi* —. | *di giustizia, religiosi, morali*. | *di ribellione*. | *cattivi*. |

stizia, moderazione. | *professare un* —. | *edonistico,* v. edonismo. | *d'autorità,* Idea del rispetto dovuto ad essa. | *di proprietà.* | *far questione di* —. | *ostinarsi per il* —. | *non ammettere il* —. | *non intendere il* —. | *attuare, applicare i* —. | *i — dell'89:* libertà, eguaglianza, fraternità. | pl. Luogo nel mezzo dell'accampamento, ove erano il pretorio, le tende dei capi, le insegne delle legioni, si tenevano i consigli e si facevano i sacrifizi'.

princişbècco, m. (tosc. *-bècche*). *PRINZRUPRECHTS[METALL] metallo del principe Ruprecht. | *di* —, falso. | *restare di* —, di stucco, male, sorpreso.

prión e, m. *πρίων -ονος sega. Coleottero tozzo e largo che vive sulle querce *(prionus coriarius).* || **-ite,** f. Passeraceo dal becco sottile delle foreste settentrionali del Brasile, con coda lunga, torso alto e margini del becco seghettati *(prionites momota).* || **-odònte,** m. Verdesca. || **-uro,** m. *οὐρά coda. Pesce acantottero con piastre ossee carenate ai lati della coda, delle spiagge del Giappone *(prionurus scalprum).*

Prionite.

prióre, m. (*-a* f.). *PRIOR -ŌRIS superiore, primo. Ciascuno dei 6 magistrati, uno per sestiere, che dal 1282 tenevano in Firenze il governo durante un bimestre. | *elezione dei* —, avveniva il giorno prima che entrassero in carica, cioè il 14. | Superiore di monastero, di confraternita; Primo cardinale dell'ordine dei diaconi; Superiore generale dei certosini, agostiniani, serviti; Titolare di chiesa collegiata. Secondo superiore in alcune abazie. | v. modesto. | tosc. Rettore, Parroco, Curato. | *la madre — del convento.* | +Superiore dei canonici del Capitolo. | Superiore in alcuni ordini, gerosolomitano, di Malta, ecc. | *gran* —, Superiore dopo il gran maestro. | *star come un* —, schr. Mangiar bene, faticare poco. | nel bigliardo, Birillo piú grosso. | +ag. Primo; Migliore. || **-ale,** ag. Di priore, Attinente a prioria. | *chiesa* —. || **-ato,** **+-àtico,** m. Magistrato, ufficio del priore e sua durata. | *ufficio del* —. | *il — di Dante fu causa delle sue sventure.* | Ufficio e benefizio del priore. Rettoria; Prioria. | *di Malta.* | Prepositura, Rettoria. || **-ìa,** f. Chiesa che ha cura di anime ed è retta da un priore. | Priorato. | Casa del priore, Canonica. || **-ista,** m. Libro dove sono registrati i priori di un Comune, il tempo del loro ufficio, con notizie storiche. | *La cronica di Marchionne è un* —. || **-ità,** **+-ate,** **-ade,** f. Anteriorità, Precedenza, nel tempo o nel diritto. | *aver la* —, diritto di precedenza. | *diritto di* —. | *togliere la* —, col prevenire, precedere. | *della scoperta.* | *giudizio di* —.

priscillianista, m. (pl. *-i*). Seguace di Priscilliano, spagnolo che fondò una setta affine ai manichei, e fu giustiziato il 385 a Treviri.

prisc o, ag. (pl. *-chi*). *PRISCUS. Della prima età, Antico. | *la — favella.* | *Tra lo stil dei moderni e il sermon* — (Petrarca). || **+-amente,** Anticamente, Nei tempi primitivi.

prişm a, m. (pl. *-i*). *πρῖσμα PRISMA segamento. Solido le cui basi sono 2 poligoni uguali, che hanno gli spigoli paralleli e di cui le facce laterali sono parallelogrammi. | *triangolare, quadrangolare,* ecc., secondo le basi. | *altezza del* —, Distanza dei due poligoni paralleli. | Mezzo rifrangente di vetro o cristallo bianco, della forma di un prisma triangolare, che serve a decomporre i raggi luminosi. | Mezzo attraverso il quale vediamo con la mente, l'animo. | *delle illusioni.* | Cristallo a forma di prisma. | *a base quadrata.* | *ottagono.* || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di prisma; Che ha figura di prisma. | *cristalli* —. | *colori* —. || **-atòide,** m. Corpo trapezoidale. || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. vez.

prispola, v. pispola.

pristi, v. pistrice; pesce sega.

prìstin o, ag. *PRISTĪNUS. Primiero, Di prima, Anteriore, di tempo. | *nel — stato.* | *grandezza.* | *vigore.* | *in* —, Nello stato di prima, Nello *statu quo ante.* || **-amente,** Primieramente, In prima.

pristònico, m. (pl. *-ci*). *πρίστις pesce sega, ὄνυξ unghia. Coleottero scuro col capo lungo, che vive nelle Alpi sotto i sassi *(pristonychus niger).* || **-iuri,** pl. m. *οὐρά coda. Pesci simili al gattuccio con pinna caudale dentata di sopra e muso allungato.

pritanèo, m. *πρυτανεῖον. Edifizio sull'Acropoli di Atene dove gli uomini benemeriti e gli ambasciatori erano mantenuti a pubbliche spese.

priv are, a. *PRIVARE. Orbare, Spogliare, Render privo. | *del diritto.* | *del posto.* | *del suo denaro.* | *del piacere, della compagnia.* | *della libertà.* | *di vita,* Uccidere. | *della vista,* Accecare. | Liberare. | *della noia.* | rfl. Togliere a sé stesso, Farsi privo. | *di una cosa,* Darla, Venderla. | *del necessario.* | Usar privazioni per sé. || **-amento,** m. Modo del privare, Privazione. || **+-anza,** f. *sp. PRIVANZA. Familiarità con un signore, Domestichezza. || **+-ata,** f. Scala segreta. | Fogna, Luogo dove si gettano le immondizie. || **-atamente,** In maniera privata, Da privato. | *vivere* —. | *lavorare* —, in casa. | *pubblicamente e* —. | Segretamente. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atissimo,** sup. | *vita* —. || **-atista,** s. (pl. m. *-i*). Chi frequenta una scuola privata o fa in casa gli studi'. | *i — accorrono a far gli esami dove sperano indulgenza.* | *richiedere ai — il prospetto degli studi' fatti.* | *le tasse per i — sono maggiori che per gl'interni.* | *una sessione per i* —. || **-ativa,** f. Facoltà esclusiva di fabbricare certi prodotti, di godere vantaggi, di vendere date merci, concessa dal governo o riservata a sé. | *Regia* —, in Lombardia, Spaccio di generi di monopolio dello Stato. | *generi di* —, di monopolio dello Stato, come sale, tabacco, ecc. | *brevetto di* —. | Privilegio. || **-ativamente,** Con privazione, esclusione di altri. || **+-ative,** av., 1. Privativamente. || **-ativo,** ag. Che ha forza di privare. | *cagione* —. | Che denota privazione. | *particella* —, che significa privazione della qualità, come *a* (α), *in, de.* | *vendita* —, esclusiva, privilegiata. || **-ato,** pt., ag. *PRIVĀTUS. Privo, Orbato; Spogliato. | *della signoria, del comando.* | *dell'impiego.* | Proprio della persona, in sé, Particolare, Non comune, Non pubblico. | *faccende* —. | *bisogni, interessi* —. | *utilità.* | *cappella* —. | *casa* —. | *passioni* —, personali. | *persona* —, Che non ha autorità e dignità pubblica, o carica di ufficio pubblico. | *vivere* —, lontano dagli uffici' pubblici. | *vita* —. | *lettera* —. | *scrittura* —, opp. ad atto pubblico. | *soldato* —, Gregario. | *cassetta* —, del re, per sue elargizioni. | *diritto* —, che concerne le relazioni private (opp. a *pubblico*). | *in forma* —, come di persone private. | *scuola* —, non mantenuta dallo Stato, libera. | *insegnamento* —. | *docenza.* | *le virtù* —, di cittadino privato. | *in* —, Privatamente. | +Speciale, Particolare. | +Segreto; Nascosto, Non palese. | m. Persona privata, Semplice cittadino. | *l'interesse dei* —. | *il principe e i* —. | +Cesso, Ritirata. | +sp. PRIVADO. Intimo, Familiare. | *del re.* | *parente* —. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che priva. || **-azione,** f. *PRIVATĬO -ŌNIS. Azione del privare. | *dell'ufficio,* Deposizione. | *della vita, delle ricchezze.* | *il piacere è considerato come — di dolore.* | pl. Mancanza, Difetto di comodi e sim., Disagio. | *soffrire molte* —. | *vita di* —. | *gravi* —. | Sacrificio, Astensione volontaria. | *assoggettarsi alle* —. | *dell'amico,* Perdita. | Mancanza, Assenza. | *di colpa.*

privèrno, m. Vino di Priverno, Piperno, antica città dei Volsci.

+privigno, m. *PRIVIGNUS. Figliastro.

privilègi o, m. *PRIVILEGĬUM. Condizione speciale di diritto, accordata ad alcuno; Esenzione, Immunità, Franchigia, Prerogativa. | *di batter moneta; di non pagare imposta.* | *avere il* —, la privativa. | *investire del* —. | *di un feudo,* Investitura. | Decreto della concessione del privilegio; Brevetto. | Brevetto relativo all'arme di famiglia. | Diritto di prelazione

che la legge accorda ad un creditore. | sabatino, Indulgenza plenaria a quelli che indossano lo scapolare della Madonna del Carmine, liberati dalle pene del purgatorio nel primo sabato dopo la morte (per autorità di papa Giovanni XXII). | Distinzione, Dote particolare di ingegno, animo. || **-are,** nt. Favorire di un privilegio, Concedere per grazia speciale. | *della cittadinanza.* | *di un onore.* | *di una esenzione, di un diritto.* | *di un feudo.* | *stemma, arme,* Riconoscerla con decreto ad una famiglia e sim. Investirne alcuno. | Insignire. | *La natura privilegia alcuni uomini con doti particolari.* || **-ante,** ps. Che privilegia. || **+-ativo,** ag. Che serve a privilegiare. || **-ato,** pt., ag. Favorito o insignito di privilegio. | *esseri, uomini* —, singolari per felici disposizioni. | *credito* —, che va innanzi a tutti gli altri. | *altare* —, che ha particolari indulgenze. || **-atissimo,** sup.

privo, ag. *PRIVUS singolo; mancante. Mancante. | *di beni di fortuna.* | *d'ingegno.* | *del necessario.* | *della vista,* Cieco. | *campagna — di alberi,* spoglia. | *camera — di luce,* buia. | *di senso comune,* Mentecatto, Stolto. | *di genitori,* Orfano. | *di notizie.* | pt. sinc. Privato. | +Familiare, Intimo.

+prizzato, v. brizzolato.

prò, m. *PRODE. Utilità, Giovamento; Ciò che sta a favore. | *far* —. | *dare il buon* —, Congratularsi. | *buon — ti faccia!* | *un pranzetto che fa buon* —. | *mal* —. | *tornar* —, utile. | *a che —?* | *andare a* —. | *a — nostro,* A nostro favore, vantaggio. | +Profitto. | *far suo* —. | +Interesse, sul capitale; Frutto. | +ag. Prode, Valoroso. | *nelle armi.* | *e vigoroso.* | *lancia, spada.* | av. Valorosamente.

pro, prp., l. Per; A favore. | *il — e il contro.* | *opinioni — e contro.* | *forma,* Per una formalità. | *patria,* In favore della patria. | *società, cultura.* | *lotteria — mutilati.* | *aris et focis* (Cicerone, *Natura Deorum,* III 40), In difesa delle case e degli altari. | *bono pacis,* Per la pace, Per godere il bene della pace. | *Cicero — domo sua,* in favore proprio, della sua casa (Orazione di Cicerone ritornato dall'esilio). | *tempore,* Secondo il tempo, Temporaneamente. | *giudice — tempore,* del tempo.

proavo, +-olo, m. (-*àvolo;* f. -*a*). *PROAVUS Bisnonno, Bisavolo. | pl. Antenati, Maggiori.

probàbile, ag. *PROBABĬLIS. Da potersi approvare. | *ragioni, scuse* —. | Credibile, Verisimile, Ammissibile. | *possibile, ma non* —. | *congettura, supposizione* —. | *aver per* —. | *è* —. | *opinione* —, con buon fondamento, ragioni e autorità. | +Degno d'approvazione. | *vita* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abiliore,** ag. compr. *PROBABILĬOR -ŌRIS. Piú probabile. || **-abiliorismo,** m. Dottrina che insegnava doversi seguire l'opinione piú probabile. || **+-abiliorista,** m. Seguace del probabiliorismo. || **+-abiliorità,** f. Maggiore probabilità. || **-abilismo,** m. Dottrina morale dei Gesuiti che concede potersi certe azioni indebite giustificare quando alla loro bontà vi sia un fondamento di verisimiglianza o l'appoggio di un'autorità. || **-abilista,** m. Seguace del probabilismo. || **-abilità,** f. *PROBABILĬTAS -ĀTIS. Condizione di probabile. | *esaminare la* —. | *gradi di* —. | *lontana.* | *calcolo delle* —, che insegna a determinare la probabilità degli eventi. | *la media è il principio del calcolo delle* —. | *nessuna — di riuscita, accordo.* || **-abilmente,** Con probabilità, In modo probabile, Forse. | *si può credere* —. | *non ci riesce.* || **+-ante,** ag. *PROBANS -TIS (ps. *probare*). Che prova, dà la prova. | *argomento* —. || **-àtica,** ag. *προβατικός (πρόβατα pecore e sim.), v. piscina. || **+-ato,** ag. *PROVĀTUS. Provato. | *di — virtú.* || **-atissimo,** sup. || **-ativo,** ag. *PROBATĪVUS. Che serve a provare, Atto a provare. || **-atorio,** ag. *PROBATORĬUS. Attinente al provare, a dar le prove. | *argomento* —. | *documenti* —. | *tempo* —, utile per fornire le prove, che precede il giudizio. || **+-azione,** f. *PROBATĬO -ŌNIS. Prova. | Periodo di prova dei novizi'.

+pròbbrio, v. obbrobrio.

probità, f. *PROBĬTAS -ĀTIS. Virtú di probo, Bontà di indole e costumi, Integrità di vita, Onestà di coscienza. | *uomo di specchiata* —. | *La — è lodata ed ha freddo* (l. *Probitas laudatur et alget,* GIOVENALE, *Satire,* I 64). || **-iviri,** v. sotto probo.

problèma, m., +f. (pl. -*i*). *πρόβλημα [-ατος] PROBLĒMA [-ĀTIS] questione proposta. Quesito da risolvere, come una costruzione grafica, un calcolo, una formula. | *soluzione del* —. | *termini, dati del* —. | *d'algebra, di trigonometria.* | *difficile, elementare, semplice.* | Questione da risolvere. | *il — dell'approvigionamento.* | *della scuola.* | *i gravi — dell'ora presente.* | *sociali.* | *è un —!* E' cosa ardua, difficile. Chi lo sa? | Persona di cui non si arrivino a conoscere i pensieri e a spiegare le azioni. || **-aticamente,** In modo problematico, Per problema. || **-aticità,** f. Qualità di problematico. Dubbiezza. || **-àtico,** ag. (pl. -*ci*). Attinente a problema. | *dati* —. | Disputabile, In dubbio. | Oscuro, Non facile a intendersi. Che non si capisce. | Incerto, Dubbio. | *età* —. | *terreni* —, di cui non si può arguire l'età. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

pròbo, ag. *PROBUS. Buono, Di coscienza e vita onesta, Virtuoso, Integro, Intemerato. || **-amente,** Con probità. | *comportarsi* —. || **-issimamente,** sup. || **-issimo,** sup. || **-iviri,** m. pl., comp. Arbitri in questioni di mercedi, lavoro fra maestranze e direttori o proprietari' di fabbriche, e sim. | v. buonuomo. | *collegio dei* —.

probòscide, f. *προβοσκίς -ίδος PROBOSCIS -ĬDIS muso allungato. Naso dell'elefante, e che gli serve a molti usi, spec. per portare gli alimenti alla bocca. | *degl'insetti,* Succhiatoio. | schr. Grosso naso. || **-ata,** f. Colpo di proboscide. || **-ati,** m. pl. Grossi mammiferi terrestri con dita collegate tra loro e provviste di zoccolo, la proboscide, incisivi superiori (*zanne*) grandissimi e molari composti.

procaccévole, v. sotto procacciare.

+procacchia, f. *PORTULACA. Portulaca.

procacciare, a. CACCIARE. Provvedere, Trovar modo d'avere, Cercare, Procurare. | *pane, sostentamento.* | *guadagni,* Andarne a caccia. | *di ottenere.* | *che sia, avvenga.* | rfl. Studiarsi, Industriarsi di ottenere. | *amici, voti.* | Ingegnarsi, Sforzarsi. || **-a,** m. Persona addetta a portar lettere, roba, commissioni, in luoghi dove non vi sono servizi' di ferrovie o diligenza; Corriere. | *mandare per il* —. | +f. Procacciamento. | **-amento,** m. Modo del procacciare. | *dei beni.* | *del necessario.* || **-ante,** ps., ag., s. Industrioso, Trafficante, Attivo negli affari. | Faccendiere, Ficchino, Che cerca guadagni. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che procaccia; Procacciante. || **-evole,** ag. (*procaccevole*). Industrioso, Sollecito a procacciare per sé. || **-no,** m. dm. Procaccia giovinetto; Chi porta ambasciate e sim. | *la — del villaggio.* | Chi cerca di guadagnare, Chi va alla busca. | *fare il* —. || **+-o,** m. Sollecitazione, Premura, Opera. | *ottenere per — e opera di alcuno.* | Cura, Briga, Interposizione. | Acquisto, Guadagno, Utile. | *far* —. | *andare in* —, in busca. | Procaccia, Corriere. | *arrivo del* —. | Luogo dov'è il procaccia. | Carrozza postale.

procace, ag. *PROCAX -ĀCIS. Sfacciato, Sfrontato, Petulante, Protervo nel desiderare e chiedere; Licenzioso. | *femmina.* | *sguardi* —. | Audace, Arrogante. | *lingua* —. || **-emente,** In modo procace, insistente e licenzioso. || **+-etto,** ag. dm. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** sup. || **-ità, +-ia,** f. *PROCACĬTAS -ĀTIS. Sfrontatezza, Petulanza. | Civetteria disonesta.

procambio, m. Funzione dell'accrescimento dei meristemi primari'. | *cordoni di* —, Procambiali. || **-cambiali,** pl. m. Strisce di cellule da cui devono provenire i fasci vascolari, o vasi. || **+-canto,** m. Canto di preludio. || **-catalèttico,** ag. *καταληκτικός mutilo. Di motivo che ha una pausa in principio di misura.

+procciano, ag. APPROCCIARE. Vicino, Prossimo. || **-amente,** Prossimamente.

procèdere, nt. (*procedetti, +processi; -ceduto, +-cesso*). *PROCĒDĔRE. Avanzare,

Camminare, Andare. | *lentamente, cauto.* | *di grado in grado.* | *in silenzio.* | *della malattia.* | *dalle tenebre alla luce.* | *oltre,* Seguitare. | *negli anni.* | *di pari passo.* | *avanti,* Continuare. | *contro,* Muovere; Marciare. | Incedere. | *tronfio e pettoruto.* | *di corteo, schiera.* | +Accadere, Avvenire. | Progredire, Andar bene. | *di bene in meglio.* | *La faccenda procede,* ha il suo corso. | *Come procede il lavoro.* | *Gli affari procedevano a meraviglia.* | Comportarsi, Condursi, Operare. | *con onestà, modestia.* | *da galantuomo, furfante, villano.* | *da signora.* | *da gran signore,* Sfoggiare. | *fiacco, lento.* | *alla stracca.* | *con la violenza; con le buone.* | Agire, Istruire processo; Fare azione, atto. | *contro alcuno.* | *dell'istruttoria.* | *di ufficio.* | *su denunzia.* | Proseguire, Seguitare nel discorso; Discorrere, Passare col discorso. | *per esclusione.* | *a,* Passare, Pervenire, Venire all'azione. | *alla benedizione.* | *ai preparativi.* | *alla stampa.* | *all'interrogatorio.* | *a un'inchiesta.* | *all'esame.* | *all'arresto.* | *da,* Derivare, Provenire. | *da causa, cagione.* | *da ignoranza, superbia, vanità.* | *da acume di giudizio.* | *del Figlio e dello Spirito santo dalla prima persona,* della Trinità. | *da amore.* | *da mala creanza.* | *Fiume che procede da un lago.* || **-ente,** ps., ag. Che procede, va. | *all'infinito.* | Proveniente. | *da poco giudizio.* || **-enza,** f. Atto del procedere. || **-imento,** m. Modo del procedere, andare innanzi. | *dei fatti,* Corso, Svolgimento, Processo. | Derivazione, Provenienza. | Condotta, Maniera di vivere, trattare, agire. | *scortese; villano.* | Azione; Proseguimento di atti, indagini, giudizio. || **-ura,** f. Atto ed effetto del procedere. | Modi e norme che si devono seguire rispetto agli atti e alle forme dei giudizi', dai magistrati e dalle parti. | *civile,* nelle cause civili; *penale; commerciale.* | *errore di —.* | *cattedra di —,* per l'insegnamento e la scienza della procedura. | *norme di —.* | *sbagliare la —.* | *codice di —,* che contiene tutte le leggi di procedura. | Norme da seguire nelle pratiche di amministrazione. | *la — non è questa.* | *seguire un'altra —.* | +Modo di procedere, operare. || **-urale,** ag. Attinente alla procedura. | *norme —.* || **-urista,** m. Avvocato, giurista esperto della procedura. || **-uto,** pt., ag. (con *essere* spec. nel sign. di andare e derivare).

proceleuşmàtico, m. (pl. *-ci*). *προκελευσματικός.* Piede di 4 sillabe brevi, del verso greco e latino.

procèll a, f. *PROCELLA.* Impetuosa tempesta, Fortuna di mare, Burrasca. | *terribile.* | Furia di avvenimenti calamitosi. | *La guerra è stata una tremenda —, che non finisce ancora.* || **-aria,** f. Uccello della tempesta: genere di palmipedi che vivono in alto mare, e volano anche durante la burrasca: hanno narici prolungate in tubi cornei sulla mandibola superiore. | *glaciale,* delle regioni artiche, con becco giallo robusto adunco all'apice, piumaggio bianco, con dorso azzurro *(p. glacialis).* || +**-ipede,** ag. Veloce come la procella. || **-osamente,** In modo tempestoso. || **-oso,** ag. *PROCELLŌSUS.* Burrascoso, Tempestoso. | *stagione —.* | *adunanza —.* | *tempi —,* di discordie, tumulti, agitazioni gravi.

pròcer i, m. pl. *PROCĔRES.* Grandi, Magnati, Patrizi'. || +**-ità,** f. *PROCERĬTAS -ĀTIS.* Altezza di statura, Grandezza. || +**-o,** ag. *PROCĒRUS.* Alto, Lungo.

process are, a. Sottoporre a processo, Mettere sotto processo. | *per bigamia, corruzione, peculato.* || **-abile,** ag. Che può essere soggetto a processo spec. penale. || **-abilità,** f. Condizione di processabile. || **-ante,** ps., s. Che processa. | *tribunale —.* || **-ato,** pt., ag.

processión e, +prociss-, f. *PROCESSĬO -ŌNIS.* Ordine di gente in fila, che vanno attorno con stendardi, crocifissi, sacre immagini, candele accese, ecc., cantando salmi ed altre orazioni sacre, Pompa di corteo in movimento. | *in chiesa, per le strade.* | *del Corpus domini.* | *di San Gennaro,* in Napoli, con una fila di busti in argento di santi. | *del venerdì santo,* con Cristo morto e la pietà. | *andare in, +a —.* | pvb. *Quando vengono i santi, la — è finita.* | *far come le —,* Tornare al punto da cui si è partiti. | *andare tutti in —,* a frotta. | *andare in —,* facendo mostra di sé. | *mandare in —,* in giro. | Gente che va per la medesima direzione e fine. | *è una — di visite.* | *di creditori.* | Corteo. | *di dimostranti.* | Atto del procedere. | *dello Spirito Santo,* Derivazione dal Padre. | +Possessione, di terreni. || **-almente,** In processione, In modo di processione, In corteo. | *recarsi — al santuario.* || +**-are,** nt. Far la processione. || **-aria,** f. Piccolo lepidottero notturno grigiastro peloso, dannosissimo ai querceti, perché le larve villose, che secernono sostanze velenose, si muovono in file lunghe e ne mangiano le foglie (*cnethocampa p.*). || **-cella,** f. dm. Breve processione. || **-cina,** f. vez. || **-evole,** ag. Che va in processione.

Processionaria.

procèss o, m. *PROCESSUS.* Atto del procedere, Procedimento, Corso, Progresso. | *in — di tempo.* | Andamento. | *evolutivo del linguaggio.* | *morboso.* | *d'infiammazione.* | *purulento.* | *di selezione.* | *di evaporazione.* | *operatorio,* Corso dell'operazione; Maniera di eseguirla. | *verbale,* Relazione scritta di ciò che si è detto e trattato in un'adunanza. | *leggere e approvare il — verbale in principio della seduta successiva.* | *domandar la parola sul — verbale.* | Metodo. | *chimico.* | *per ottenere il fuoco greco, i gas asfissianti.* | Complesso degli atti successivi di un'azione. | *istruire il —.* | *inquisitorio.* | *incoare il —.* | *criminale.* | *mettere sotto —.* | *clamoroso.* | *aprire, chiudere il —.* | *rinviare il — alle Assise.* | *per diffamazione, calunnie, omicidio.* | *di stregoneria.* | *fare un — addosso,* Muovere accusa, Biasimare. | Apofisi, Parte sporgente, Risalto. | *ciliari,* Filamenti muscolari che sostengono il cristallino. | *mammillari.* | *spinoso,* Spine delle vertebre. | +Condotta, Modo di procedere, Costumi. | *tristi —.* | *appare dai suoi —,* fatti. | *di vita.* | Seguito, Proseguimento. | *nel — della stampa.* | *della guerra.* | +pt. Proceduto. || **-etto,** m. dm. || +**-ivo,** ag. Che ha forza di camminare. | *movimento —.* || **-uale,** ag. Concernente il processo, Che attiene al processo. | *atti —.* || **-ura,** f. Processo. | Procedura.

pro cidènza, f. *PROCIDENTĬA.* Discesa, Calamento, abbassamento in avanti. | *dell'utero.* || **-cinto,** m. *PROCINCTUS.* Apparecchio. | *essere in —,* apparecchiato, in assetto, in punto. | *in — di partire; di muovere all'assalto.* | +Recinto, Cinta; Circuito. | *di mura.* | *nel — del tempio.*

prociόne, m. *προκύων -υνός PROCYON -ŌNIS.* Stella di 1ª grandezza, al sud dei Gemelli; Cane minore. | Specie di orso americano, di corpo corto e massiccio, zampe sottili e coda lunga inanellata. | *lavatore,* degli Stati Uniti, che lava i cibi prima di mangiarli *(procyon lotor).* | *del Messico.*

proclam are, a. *PROCLĀMARE* esclamare, bandire. Promulgare, Pubblicare solennemente. | *legge.* | *l'innocenza.* | Dichiarare pubblicamente, di autorità. | *dottore.* | *eletto.* | *re.* | *presidente.* || **-a,** m. Pubblicazione solenne, Appello al popolo, Alla nazione; Bando. | *il — del Re dopo Caporetto.* | *di Rimini,* di Gioac. Murat nel 1815 incitando gli Italiani a unirsi nella guerra contro l'Austria; fu salutato da un canto del Manzoni. | pl. Pubblicazione di matrimonio dall'altare; Preconio. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PROCLAMĀTOR -ŌRIS.* Che proclama. || **-azione,** f. *PROCLAMATĬO -ŌNIS* esclamazione. Pubblica e solenne dichiarazione che fa la persona investita di autorità riconoscendo un grado o una qualità giuridica in alcuno; Atto del proclamare. | *è avvenuta la —.* | *delle elezioni; degli eletti.* | Riconoscimento solenne. | *dei diritti.* | *di un principio.*

pro clìtico, ag. (pl. *-ci*). *κλιτός* declive. Di particella che s'inclina verso la parola seguente perdendo il suo accento. | *tutte le preposizioni e gli articoli sono —.* | *anche i titoli preposti al nome sono —,* p. e. *sor, ser, don.* || **-clive,** ag. *PROCLĪVIS.* Disposto, Inchinevole, Propenso. | *al male.* | *all'indulgenza.* | +m. Propensione, Inclinazione. || **-clivissimo,** sup. || **-clività,** f. *PROCLIVĬTAS -ĀTIS.* Inclinazione abituale, Propensione. | *a fingere, alla commozione.*

pròco, m. (pl. *-ci*). *PROCUS. Innamorato, Invaghito che pretende alle nozze d'alcuna. | pl. Aspiranti alle nozze di Penelope. | pl. Piccoli cervi delle Indie e della Sonda, dalle corna corte aguzze e rivolte in sú, Cervuli.

procòlo, v. proquoio.

pròcolo, m. (dal nome proprio). Mediatore di artisti drammatici e cantanti.

procòmbere, nt. *PROCUMBĔRE. Cadere bocconi. | *Combatterò, procomberò sol io* (Leopardi). || **-ente,** ps., ag. Che procombe. | Di stelo che piegasi a terra senza mettere radici.

procòndilo, ag. *κόνδυλος giuntura. Estremità dell' ultima falange delle dita.

procònsole, -o, m. *PROCONSUL -ŬLIS. Magistrato che si mandava nelle provincie con potestà consolare e amministrativa; Viceconsole. | *nelle Gallie; in Asia.* | Uffiziale della repubblica fiorentina, che doveva esaminare e approvare gli aspiranti al notariato. | Chi governa e dispone a nome e sotto gli ordini di un altro, in modo autoritario. || **-are,** ag. *PROCONSULĀRIS. Del proconsole, Che appartiene al proconsole. | *provincia —,* governata da un proconsole. || **-ato,** m. *PROCONSULĀTUS. Titolo, uffizio di proconsole e sua durata. | *di Cesare nelle Gallie.*

procrastinare, a. *(procràstino).* *PROCRASTĬNARE. Differire al domani; Prolungare di giorno in giorno; Temporeggiare, Indugiare. | Differire, Rimandare. | *l'adunanza.* | nt. Ritardare ad avere effetto. || **-amento,** m. Modo del procrastinare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che procrastina. || **-azione,** f. *PROCRASTINATĬO -ŌNIS. Indugio, Dilazione, Temporeggiamento.

procreare, a. *(procrèo).* *PROCRĔARE. Generare; Partorire. | *figliuoli.* || **-abile,** ag. Che può essere procreato. || **-amento,** m. Modo e atto del procreare. || **-atore,** m. *PROCREĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ATRIX -ĪCIS. Che procrea. Genitore, Genitrice. | Causa, Origine, Ceppo. || **-azione,** f. *PROCREATĬO -ŌNIS. Atto del procreare. Procreamento. | *dei figliuoli.*

pròcride, f. *Πρόκρις -ιδος PROCRIS -IDIS. Figlia di Erittone, moglie di Cefalo, il quale la uccise a caccia scambiandola con una fiera, e con lo stesso dardo da lei regalatogli. | Piccola farfalla dannosissima alla vite *(procris ampelophăga).*

procurare, +procc-, a., nt. *PROCŪRARE curare. Provvedere, Procacciare, Cercare di avere. | *amicizie, denaro; un giornale.* | *la morte.* | *vendetta.* | *un'entrata di favore al teatro, un biglietto.* | *raccomandazione, presentazione.* | *le nozze.* | *di fare, star bene, scansar le noie.* | *che non avvengano disordini.* | +Amministrare, Governare, Reggere; Guidare, Trattare. | *la provincia, le Gallie.* | *i fatti della società.* | Patrocinare, Difendere. | *cause.* | *per alcuno.* | Fare il procuratore. | +Curare. | *l'indisposizione; l'ammalato.* | *il giardino, le piante.* | *il gregge, i porci.* | +Cercare, Investigare. | *i porti, i paesi.* | rfl. Procacciarsi, Provvedersi, Acquistare. | *un malanno.* | *impiego; protezione, conoscenze.* | *il passaporto.* || **-a,** f. Cura, Trattazione. | *mandato, carta di —,* Strumento notarile col quale dalla persona interessata si dà a qualcuno autorità di operare e trattare e agire. | Mandato di procura. | *stendere, firmare la —.* | *comprare per —.* | *generale,* del cliente all'avvocato. | *per —,* Per mezzo di un rappresentante autorizzato. | Ufficio e residenza del procuratore. | *regia, di Stato.* | *generale,* Ufficio e sede del procuratore generale. || **-ante,** ps., s. Che procura. | Procuratore. || **+-aria,** v. -eria. || **-atessa,** f. Moglie del procuratore di S. Marco, in Venezia. || **-atia,** f. Edifizio in piazza San Marco in Venezia che serviva di abitazione ai procuratori di San Marco. | pl. Logge di piazza San Marco. | *sotto le —.* | *nuove, vecchie.* | Ufficio e dignità dei procuratori di San Marco. || **-ato,** pt., ag. || **-atorato,** m. Ufficio del procuratore. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PROCURĀTOR -ŌRIS. Chi amministra, cura le cose altrui, con mandato del padrone. | *legittimo,* costituito per lettera, atto pubblico, ecc. | Chi ha mandato di trattare gli affari della ditta e rappresentarla. Fattore, Agente. | Legale che si occupa della procedura della causa; Causidico. | *i — dello studio di un avvocato.* | *esame di —,* presso il tribunale. | *inscritto nell'albo dei —.* | *dei poveri,* Avvocato dei poveri. | Rappresentante della legge addetto alla corte di giustizia con attribuzione di promuovere l'azione, e tutelare l'osservanza delle leggi; Pubblico ministero; Fisco. | *del re, regio,* in tribunale e in Corte d'Assise. | *generale,* di Corte d'Appello, Cassazione. | *sostituto —.* | *di San Marco,* Specie di amministratore nella repubblica di Venezia. | Soprintendente all'amministrazione del convento. | *generale,* Religioso incaricato di trattare gli affari e le cause del suo ordine in Roma presso la Santa Sede, nelle congregazioni cardinalizie e nei tribunali ecclesiastici: è eletto dal capitolo generale e fa parte della Curia. | Specie di intendente di finanze nelle grandi provincie; Governatore nelle provincie minori. | *Ponzio Pilato era — della Giudea.* | Capo di un pubblico servizio dello Stato. || **-atorello,** m. dm. spr. || **-atoressa,** f. Moglie del procuratore. || **-atoria,** f. Ufficio del procuratore di San Marco; Procuratia. || **-atorio,** ag. Di procuratore. | *dignità —.* || **-azione,** f. *PROCURATĬO -ŌNIS maneggio, governo. Mediazione, Intercessione. | Vitto che si dà ai prelati, quando sono in visita. | Ufficio del procuratore. | Dignità del procuratore nella repubblica di Venezia. || **+-eria,** f. Ufficio di procuratore legale.

pròda, f. *PROVA. Prova, Prua. | Orlo, Estremità, Margine. | *del fosso.* | *del campo.* | *caccia alla —,* accanto alla proda di un campo alberato. | *alberetti di —,* minori, da mettere sopra agli alberi maggiori. | Sponda, Ripa, della terra. | *toccare la —.* | *lungo la —.* | *arrivare a —,* a terra, Approdare. | Becco di certi uccelli acquatici. | Terreno a pendio. || **+-àgnola,** f. Parte del tomaio delle scarpe che tocca il suolo. || **+-ano,** m. Cavobuono. || **+-anetto,** m. dm. || **+-anino,** m. vez. || **-eggiare,** nt. Bordeggiare, Prueggiare. | Attendere alle manovre di prua. | PRODE. Far prodezze. | Far pro. || **+-éggio,** m. Prueggio, Bordeggio. || **-ese,** m. Provese. || **-icella,** f. dm.. di sponda, orlo. || **-ina,** f. vez. di proda. || **-ona,** f. acc.

pròde, ag. (acrt. *pro'*). *PRODE. Valoroso. | *uomo —.* | *in armi.* | m. Pro. || **-emente,** Da prode, Valorosamente. || **-ezza,** f. Valore, Valentia, Bravura. | Impresa, Opera da prode. | *bella —!* ir. | *+di virtù,* Valentia in fatti d'arme. | fam. Eccesso per imprudenza; Bravata. | pl. Gesta.

prodecano, v. vice decano.

prodése, v. sotto proda. || **-ézza,** v. sotto prode.

prodiàgnoși, f. Diagnosi anticipata sopra indizi' di una prossima infermità.

prodiere, -o, ag., m. Di marinaio a cui è affidato il servizio, il remo o le manovre di prua; Proviere. | Che sta a prua. | Bastimento che in linea di fila ne precede un altro, detto il suo poppiero. | f. *onda —,* che si forma innanzi al tagliamare d'ogni nave in viaggio: si solleva nell'urto della massa circostante.

prodigalità, f. *PRODIGALĬTAS -ĀTIS. Soverchia larghezza nello spendere e nel donare. Profusione. | *la matta —* (Dante). | Atto di prodigo. | *pazzesca.* || **+-alizzare,** a. Usar prodigalità; Scialacquare. || **-almente,** Con prodigalità. || **-are,** a., neol. *(pròdigo).* Dare largamente, da prodigo. | *le sostanze per la causa comune.* | *la vita per la patria.* | *cure, grazie, lodi, carezze.* | rfl. Sacrificarsi; Darsi tutto, Effondersi, Adoperarsi a tutt'uomo.

prodigio, m. *PRODIGĬUM. Portento, Miracolo. | Causa o oggetto di meraviglia. | *d'ingegno, memoria.* | *Operar prodigi.* | *Rimedio che fa prodigi.* | *di valore.* | *compiuti dai nostri Alpini nel primo anno della guerra.* || **-osamente,** Con prodigio, Meravigliosamente, Miracolosamente. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osità,** f. Qualità di prodigioso. || **-oso,** ag. *PRODIGIŌSUS. Che ha del prodigio, Che suscita meraviglia, Miracoloso, Por-

tentoso. | *effetti* —. | Straordinario, Raro. | *memoria, costanza* —. | +Mostruoso. || **-osissimo,** sup.

pròdig o, ag. (pl. *-ghi*). *PRODIGUS. Che dà e spende senza misura; Scialacquatore. | Generoso, Largo, Liberale. | *degli averi, della vita, del sangue.* | *di parole,* Parolaio. | *di premure, cortesie, consigli.* | v. figliuolo. || **-amente,** Da prodigo.

+prodi tóre, m. (**-trice,** f.). *PRODĬTOR -ŌRIS. Traditore. || **-toriamente,** In modo proditorio, A tradimento. || **-torio,** ag. Da traditore. | *azione* —. | *omicidio* —, a tradimento. || **+-zione,** f. *PRODITĬO -ŌNIS. Tradimento.

proditta tóre, m. Vicario del dittatore. | *Mordini — di Garibaldi in Sicilia.* || **-oriale,** ag. Di prodittatore. | *decreto* —. || **-ura,** f. Ufficio e durata del prodittatore.

+prodòmo, m. *fr. PROUDHOMME produomo. Sopraintendente allo spedale dei Cavalieri di Malta.

prodótto, pt., ag. (produrre). *PRODUCTUS. Generato, Procreato, Dato fuori, Cagionato, Originato. Confezionato. | Addotto, Allegato. | *testimonianza, certificato* —. | Posto innanzi, Presentato. | Allungato, Portato innanzi. | m. Cosa prodotta, creata, fatta, operata. | *di ingegno, industria, lavoro.* | *della terra,* Frutto. | *dell'arte.* | *agricolo.* | *il — di un anno:* | Nuovo nato di gregge, mandra e sim. | *ibrido, misto.* | *organico,* di organismo animale. Secrezione, e sim. | Utile, Guadagno. | *chimici,* Sostanze fabbricate chimicamente. | Risultato della moltiplicazione di due o più numeri fra loro.

pròdrom o, ag. *πρόδρομος PRODRŎMUS precorrente. Precedente, Previo. | *segni — di tempesta.* | m. Introduzione, Discorso preliminare. | Principio, Indizio. | *i — della guerra, carestia.* | *del temporale.* | pl. Indizio foriero di malattia, Tempo che precede l'invasione di una malattia. || **-ico,** ag. neol. (pl. *-òmici*). Di prodromo. | *malattia* —, che ne annunzia un'altra.

+prodùc ere, a. Produrre. || **-ente,** ps., ag. *PRODŪCENS -TIS. Che produce. Efficiente. | *cagione* —. || **-ibile,** ag. Che si può produrre. | Atto a produrre. || **-ibilità,** f. Condizione di producibile. || **-imento,** m. Modo del produrre. | *di frutto.* | *del morbo.* || **+-itivo,** ag. Produttivo. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che produce, Produttore.

+produomo, m. comp. Uomo prode, Valentuomo. | Onest'uomo, Gentiluomo. | v. prodomo.

pro durre, a. (v. condurre). *PRODUCĔRE. Generare. | *figlio,* Generare ed allevare. | *invita.* | della terra, Portare. | *piante, fiori, erbe.* | *fichi, limoni, olivi, grano, vini.* | *La terra simili a sè gli abitator produce* (Tasso). | delle miniere: *ferro, zolfo, gesso.* | dell'ingegno, Creare. | *opere di gran pregio.* | *L'Africa produce coccodrilli, palme.* | *artificialmente.* | *Non produce più niente.* | delle industrie, Fabbricare. | *lavori in ebanisteria, telerie, tessuti; articoli di gomma.* | *formaggi, salami, mortadelle.* | Fruttare. | *molto guadagno; poco, niente.* | *Industria che produce.* | Cagionare. | *un gran bene.* | *una ferita.* | *impressione, stupore.* | *effetto.* | Menare, Recare, Portare innanzi. | *ad effetto, a fine.* | Presentare. | *in pubblico,* Pubblicare; Esporre. | *sulla scena.* | Porre avanti; Mettere in campo. | Allegare, Citare. | *passo, autorità, documenti, carte.* | *testimoni.* | *in giudizio.* | *in campo.* | +Prolungare. | *in lungo; l'indugio.* | *una linea.* | rfl. Farsi, Cagionarsi. | Venir sù, Pervenire a stato, condizione. | *S'è prodotto da sè,* senza aiuti altrui. | Presentarsi, esporsi al pubblico, Esordire sul teatro, e sim. || **-duttibile,** ag. Che si può produrre; allungare. || **-duttività,** f. Potenza o possibilità di produzione. || **-duttivo,** ag. Atto a produrre. | Fruttifero, Che dà utile, vantaggio. | *impresa* —. | *spese* —. || **-duttore,** m. **-trice,** f. Che produce, porta, genera. | Colui che col lavoro e l'industria produce ricchezze (opp. a Consumatore). | *paesi* —, che danno prodotti di esportazione. || **-duzione,** f. *PRODUCTĬO -ŌNIS. Azione del produrre, Procreazione, Generazione. | *degli esseri della creazione.* | *delle piante.* | Ciò che si fa, si dà fuori al pubblico in ogni ramo dell'umana attività e costituisce ricchezza, potenza di paese, popolo. | *le leggi della* —, che ne regolano i fenomeni. | *del ferro; petrolio.* | *del formaggio, vino.* | *degli agrumi.* | *delle pellicce.* | *della ricchezza.* | *arrestata, cresciuta.* | Opera dell'ingegno, Attività produttrice, creatrice. | *scarsa* —. | *drammatica, teatrale,* Lavoro per le scene. | Presentazione delle scritture al cancelliere, affinché siano inserite nel processo. | *dei testimoni'.* | +Prolungamento.

+proeggiare, v. prodeggiare, sotto proda.

proèmi o, m. *προοίμιον PROŒMĬUM. Introduzione, Esordio; Prefazione. | *breve* —. | Preambolo. | *dopo un — di scuse.* | *senza* —, Senza preamboli, Subito, || **-ale,** ag. Di proemio, Che serve da proemio. | *discorso, lettera* —. | *sonetto* —. || **-almente,** In maniera di proemio. || **-are,** nt. Far proemio. || **-etto,** m. dm. || **-izzare,** nt. Proemiare.

+pro èro, -ese, v. prodiere, provese. || **-ezza,** v. prodezza.

profan are, a. *PROFĀNARE. Violare; Privare della santità, Ridurre cosa sacra a usi mondani. | *il tempio,* con traffico, reato. | *il nome,* Usarlo a significato indegno. | *la tomba,* Violarla. | Sconsacrare, Interdire. | Contaminare, Macchiare. | *casa, scuola.* | *l'amore.* || **-amento,** m. Modo del profanare; Profanazione. || **-ato,** pt., ag. | *altare* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che profana. | *Cristo cacciò i — del tempio di Gerusalemme.* || **-azione,** f. *PROFANATĬO -ŌNIS. Violazione, Contaminazione delle cose considerate come sacre. | *della scuola, scienza.* | *commettere una* —.

profan o, ag. *PROFĀNUS. Non sacro, Mondano. | *studi'* —. | *argomenti* —, non di religione. | *musica* —, non da chiesa, di soggetto mondano. | Profanatore, Che viola la santità, religiosità; Irriverente. | *mano, piede, orecchio* —, non degno di toccare o sentire. | *volgo* —, inaccessibile ai diletti spirituali. | Del nostro mondo. | *storia sacra e* —. | *racconti, storie molto* —. | *mescolare il sacro col* —. | +Sconsacrato. | *chiesa* —, ridotta a uso non sacro. | +Sacrilego, Scellerato. | m. Chi non era iniziato ai misteri religiosi. | Chi non s'intende di arte, scienza e sim. | *di musica.* | *sono un* —, Non posso giudicare. || **-amente,** A guisa di profano, In modo profano. || **-issimo,** sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Qualità di profano. | Atto profano.

+profazio, v. prefazio.

profènd a, f. *PRÆBENDA. Razione di biada ai cavalli, e sim. | +Misura delle biade: 12° del rubbio. | +*dar mala* —, danno, sconfitta. || **+-are,** a. Dar la profenda, Governare.

profer ire, proff-, a. (*pròffero, -ferisco; -ferii; -ferito, profferto).* *PROFERRE. Metter fuori parole; Dire, Pronunziare. | *parole.* | *un nome.* | *motti, bestemmie.* | *non — sillaba,* Rimanere in silenzio. | *non poter — parole,* per malattia, stupore, vergogna. | *sentenza; giuramento.* | Far sentire, Emettere, Intonare. | *canto.* | *l'unisono.* | Manifestare, Esprimere, Palesare. | *desiderio.* | *il segreto.* | *(profferire, profferto).* Offrire, Esibire, Presentare. | rfl. Offrirsi, Esibirsi. | *ai servigi.* | *di voler accompagnare.* | *per marito, guida.* | *in ogni bisogno.* || **-ibile,** ag. Che può proferirsi. | *parole non* —, sconvenienti. || **-ibilità,** f. Condizione di proferibile. || **+-enza,** f. Offerta, Presentazione. | *di parole.* || **-imento,** m. Modo del proferire parole. | Pronunzia. || **-ito,** pt., ag. Pronunziato, Detto, Espresso. | +Offerto. | m. +Porfido. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che proferisce. | *(profferitore).* Che offre. || **-ta,** f. *(profferta).* Offerta. Esibizione. | *quando udi questa* —. | pvb. *Quattro cose sono a buon mercato: terra, parole, acqua e profferte.* | Offerta di prezzo. || **-taccia,** f. peg. || **-to,** pt., ag., m. *(profferto).* Proferito. | Offerto.

profess are, a. PROFĔSSO. Mostrare pubblicamente di sentire, credere, sostenere. | *opinione, religione.* | *obblighi, gratitudine,* verso alcuno. | *una massima.* | *dottrina.* | *l'errore.* | Ostentare. | *modestia, perfezione.* | Esercitare. | *arte, scienza.* | *teologia, diritto,* Insegnare, Coltivare. | *i voti,* Prendere, Fare. | Manifestare con parole e altri segni. | Mostrare, Dimostrare,

Far conoscere. | rfl. Dichiararsi. | *grato, devoto.* || **-ante,** ps., ag., s. Che professa. || **-atamente,** Per professione; Pubblicamente. || **-ato,** pt., ag. | *opinioni* —. | Dichiarato. | +Confesso. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che professa. || **-ionale,** ag. Che concerne la professione esercitata. | *diritti* —. | *gelosia, rivalità* —, di quelli che fanno lo stesso mestiere. | *istruzione* —, che abilita all'esercizio di arte, professione, mestiere. | *anche l'Università ha fini* —. | *scuole* —, di arti e mestieri. | *segreto* —, a cui sono obbligati i professionisti nelle faccende dei loro clienti. | *malattia* —, contratta nell'esercizio di professione, o mestiere. || **-ione,** f. *PROFESSĬO -ŌNIS dichiarazione, rivelazione. Pubblica dimostrazione di un sentimento, credenza, opinione. | *far — di lealtà, onestà.* | *di amicizia, gratitudine.* | *+prender di* —, Obbligarsi. | Studio ed esercizio di un'arte, spec. di studio e sapere, per utilità pubblica e per proprio guadagno. | *di avvocato, medico, insegnante, ingegnere, notaio.* | *libera,* senza obblighi di impiego. | *+di merciaio, meccanico.* | *che non va, non rende.* | *giocatore di* —. | *ladro di* —. | *cambiar* —. | *vivere della sua* —. | *ereditaria,* esercitata di padre in figlio in una famiglia. | *di fede,* Dichiarazione in forma pubblica della credenza cattolica: si fa spec. dal papa eletto, dal vescovo nel prender possesso, ecc., come un giuramento. | Solenne e pubblica promessa che fanno i religiosi, d'osservare i voti di castità povertà e ubbidienza e le regole dell'ordine. | *ternaria,* di 3 voti; *quaternaria,* di 4 voti. | *+di* —, Di proposito. | *di — medico,* Chi esercita la medicina. || **-ionista,** s. (pl. m. *-i*). Chi esercita una professione liberale, non arte manuale o industria o commerci. | *libero* —. | Chi partecipa alle gare per mestiere. || **-o,** pt., ag. *PROFESSUS. Che ha dichiarato, confessato. | Impegnato per voto. | *ad astinenza, castità.* | m. Chi ha fatto professione di voti; spec. dei Gesuiti. | *giovane* —. | *monaca* —. | *casa* —, dove stanno i professi. | *ex* —, Di proposito. || **-orale,** ag. Di professore. | *dignità* —. | ir. *con aria* —. || **-orato,** m. Ufficio di professore in studio pubblico e sua durata. | *il 37° anno di* —. || **-ore,** m. (f. *-ora*). *PROFESSOR -ŌRIS. Chi insegna pubblicamente una scienza; Maestro. | *di lettere, matematiche, medicina, teologia,* ecc. | *di Università.* | *di scuole medie.* | *governativo; privato.* | Chi conosce a fondo un' arte o scienza. | *dell'arte militare.* | Medico, Chirurgo, Avvocato, dei principali. | Chi esercita la musica per professione. | *d'orchestra,* Suonatore di cappella, teatro, ecc. | *i cento — del San Carlo di Napoli.* | *parere un* —, ir. di chi sentenzia. | Chi professa, ha fatto professione. | *di povertà; di vita apostolica.* || **-orello,** m. dm. spr. || **-oressa,** f. Professora. || **-oretto,** m. dm. spr. || **+-oriale,** ag. Professorale. || **-orino,** m. vez. Giovine professore. || **-orio,** ag., ir. Di professore, Professorale. | *toga, berretto* —. || **-orone,** m. acc. Professore provetto, di grido. || **-oruccio,** m. spr.

pro fèta, s. (pl. m. *-i,* +*-e*). *PROPHĒTA προφήτης. Veggente e rivelatore del futuro. | Sacerdote interprete degli oracoli. | pl. Scrittori che illuminati da Dio predissero molte cose del Messia, della cattività degli Ebrei, e della fine dei buoni e rei; erano poeti, oratori, uomini politici; e i loro libri sono intitolati da loro. | *i grandi* —, Isaia, Geremia, Ezechiello; *i minori,* Baruch, Daniele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia. | *il re* —, David. | *i — di Michelangelo,* nella Cappella Sistina (v. geremia). | v. patria. | *mistero dei* —, Dramma in cui apparivano tutti i patriarchi che prefigurano Cristo, cominciando da Adamo. | Chi prevede quello che accadrà. | *sono stato* —, Ci ho indovinato. | *un cattivo* —, che sbaglia. | *di sciagure.* | *di menzogne.* | *capelli e barba da* —, come quelli dei dipinti. | *il — di Nazaret,* Gesú. | Maometto. | *lo stendardo del* —, verde, nella guerra santa. | *Il* —, Opera di Mayerbeer su parole di Scribe (Parigi, 16. 4. 1849). | *Il — velato,* Opera di A. Franchetti. || **+-fetàle,** ag. *PROPHETĀLIS. Di profeta. Attinente a profeta. | *i libri* —, || **-fetante,** ps., s. Che profetizza. | *la — vergine.* || **-fe.are,** a., nt. Predire, Antivedere, Annunziare il futuro. Far profezie. | *del Messia.* | *L'Alfieri profetò la grande Italia.* | *la rovina.* | *la guerra.* | Cantare salmi a Dio. || **-fetato,** pt., ag. || **+-fetazione,** f. Profezia. || **+-feteggiare,** a., nt. Profetare. || **-fetessa,** f. *PROPHETISSA. Profeta, Indovina. | *la — Cassandra.* | Sibilla. || **-feticamente,** Con profezia; Con spirito profetico. || **-fètico,** ag. (pl. *-ci*). *προφητικός PROPHETĬCUS. Di profeta. | *dotato di spirito* —. | *rivelazione* —. | *parola* —. | *versi* —. || **+-fetizzamento,** m. Modo del profetizzare. || **-fetizzare,** a. Indovinare, Profetare, Predire. | nt. Fare il profeta, profezia. Parlare come profeta. | Preannunziare, Dare indizio del futuro. | *Le stelle che profetizzano.* || **-fetizzato,** pt., ag. || **-fezia,** f. *PROPHETĬA προφητεία. Predizione di cosa futura. Discorso o canto di profeta. | *di Isaia.* | pl. *di Dante,* Oscure rivelazioni che fa il poeta inspirato dal suo amore del bene e dell'ordine. | *la — del veltro.* | *le — dell'abate Gioacchino* (di Fiore, Calabria, morto il 1202), sui papi futuri. | Predizione di cosa avvenire, Prognostico. | *le — di Gius. Mazzini.* | *avverata.* | *La — di Dante,* Titolo di un poemetto del Byron. | *di astrologi,* Giudizio, Predizione fondata sull'osservazione degli astri.

profettizio, ag. *PROFECTICĬUS (*proficisci* partire). Di dote proveniente dal padre, o da altro ascendente.

+profètt o, -oso, v. profitto.

proffer ire, -enza, -ere, -to, v. proferire, ecc. || **+-ito,** v. porfido.

+proffidi are, -oso, v. perfidiare, ecc.

+proffil are, -o, v. profilare, ecc.

profici at, l. (*proficĕre* acquistare). Prosit, Giovi! || **-ente,** ag. Che fa profitto, progredisce. | *negli studi'.* || **-scĕre,** l. Parti! (nelle preghiere per i moribondi). | *essere al* —.

proficu o, ag. *PROFICŬUS. Profittevole, Utile, Giovevole. | *studio, lavoro* —. || **-amente,** In modo proficuo, Con profitto. | *studiare, lavorare* —.

+profigurato, v. figurato.

profilare, v. sotto profilo.

pro filassi, f. *προφύλαξις cautela. Complesso delle regole da seguire per prevenire una malattia infettiva. || **-filatoio,** v. sotto profilo. || **-filatticamente,** Come prescrive la profilassi. || **-filàttico,** ag. (pl. *-ci*). *προφυλακτικός. Di profilassi, Che antiviene; Preservativo. | *cura* —. | *medicina* —.

profil o, m. PRO FILO. Disegno della linea estrema di un oggetto; Linea di contorno, Lineamento dintorno. | *figura in, di* —, presentata per fianco, non di faccia o di dietro. | *del viso,* Volto veduto di fianco. | *avere un bel* —. | *gentile, delicato.* | +Ornamento della parte estrema. | Linea che rappresenta il contorno di una sezione prodotta da un piano verticale. | Taglio verticale d'un terreno nei suoi vari' strati. | Disegno del taglio verticale d'una fortezza. | Disegno che rappresenta l'estremità della nave in ogni postura e sezione, di prospetto e di taglio diametrale, verticale ed orizzontale. | *longitudinale,* Andamento in altezza di una strada e del terreno su cui essa si adagia. | Profilatoio. | Breve studio critico biografico. | *Collezione di* —. || **-amento,** m. Modo del profilare; Profilo. || **-are,** a. Ritrarre in profilo. | Delineare. | *la figura.* | Ornare nella parte estrema; Orlare, Filettare. | rfl. Disegnarsi di profilo; Delinearsi. | *delle Alpi nell'azzurro del cielo.* || **-ato,** pt., ag. Delineato in contorno. | *naso* —, affilato, sottile. | Orlato. | *di oro, argento.* || **-atoio,** m. Cesello per far linee rette, in rilievo o in cavo. | **-atura,** f. Atto ed effetto del profilare, Profilo. | Orlo, Ornamento di abiti. || **-uzzo,** m. dm.

profitènte, s. *PROFĬTENS -TIS (ps. *profitēri*). Religioso nell'atto di pronunziare la professione.

profitt o, m. *PROFECTUS progresso. Utile, Guadagno, Frutto, Giovamento, Progresso, Avanzamento. | *far — negli studi'.* | *aver — medicina, cura.* | *con — del 30 per cento.* | *trarre* —. | *non mi fa* —, Non mi giova. | *8 in — e 6 in condotta,* nello studio, ecc., nelle classificazioni di

scuola. | *senza* —. | *Profitti e perdite*, Rubrica nei libri di contabilità. | *sentir — di q. c.*, Provarne giovamento. | *mettere a — il tempo*, Far essere profittevole. | *non far* —, Non conseguire l'intento. | *venire a* —, Tornare utile, vantaggioso. | Provento. | *di una rendita; di un podere.* || **-abile, +-abole,** ag. Profittevole; Utile. || **-abilissimo,** sup. || **-abilmente,** Profittevolmente. || **-abilissimamente,** sup. || **-are,** nt. Far profitto, Avvantaggiarsi, Progredire, Guadagnare. | *negli studi'.* | Esser utile, Recar profitto. | *agli uditori, scolari.* | Trarre vantaggio, Cavar profitto, Approfittare, Prevalersi. | *dell'amicizia, occasione.* | *dell'esempio.* | *della carrozza libera.* | Allignare, Far bene. || **-evole,** ag. Utile, Di profitto, Fruttuoso. | *tornar* —. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo profittevole, Con profitto. || **-evolissimamente,** sup.

+profizio, v. proficiat.

+proflig are, a. *PROFLĪGARE. Vincere, Disperdere, Abbattere. || **+-ata,** f. Rotta, Sconfitta. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. *PROFLIGĀTOR -ŌRIS. Che profliga. Dissipatore.

profluvio, m. *PROFLUVĬUM. Flusso, Corso; Scorrimento. | *di lagrime.* | Gran quantità, Ondata. | *di parole.* | *di gente.* | +Perdita copiosa di umori.

+profónda, v. profondo.

profond are, nt. Cadere a fondo, Rovinare nel fondo, Sprofondare. | *della nave.* | *in inferno.* | *di alcuna cosa*, Mandarne in grande abbondanza. | a. Affondare, Mettere al fondo. | Rendere piú profondo. | *canale, fosso.* | Mandare, mettere giú a fondo. | *l'aratro; le radici.* | Immergere, Cacciare bene addentro. | Mandare in rovina. | rfl. Immergersi, Andare a fondo. | *della nave.* | Internarsi, Addentrarsi, con la mente, l'animo. | *nel vero.* | *nella visione dell'intelletto.* | *nello studio, nella meditazione.* || **-amento,** m. Sprofondamento. Abbassamento nel maggior fondo. || **+-atamente,** Molto a fondo. || **-atissimamente,** sup. || **-ato,** pt., ag. Affondato, Mandato a fondo. | *nel dolore*, Immerso. | Atterrato, Rovinato. | Grandissimo, Profondo. | *maestro*, ir. || **-atissimo,** sup. || **+-azione,** f. Cavamento.

profónd ere, a. (*-fusi, -fuso*). *PROFUNDĔRE. Spargere copiosamente. | *lodi, parole.* | Scialacquare. | *tesori, sostanze.* | rfl. Espandersi, Versarsi, Esprimersi abbondantemente. | *in saluti, complimenti, ringraziamenti.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che profonde, scialacqua.

profónd o, ag. *PROFUNDUS. Fondo, Basso, Depresso molto in basso, Alto verso il basso. | *valle, acqua, voragine, baratro* —. | *pelago* —. | *pozzo.* | *lungo, largo e* —. | *inferno*, Inferno piú basso. | Cupo. | *colore* —, carico. | Grave. | *basso* —. | *contralto* —. | *sospiro, voce* —, che viene dal fondo del petto. | Che s'interna molto. | *ferita, piaga* —. | *radici* —. | Molto interno. | *nell'Africa* —. | *nel — Marte*, Nella parte piú interna del pianeta Marte. | *cielo* —. | *nel — cuore.* | *occhi* —. | Che va a fondo, Immerso nelle parti piú oscure e lontane. Che sa le cose a fondo. | *in matematica.* | *teologo* —. | *pensiero* —. | *dottrina.* | *meditazione* —. | Immenso, Infinito. | *di scienza, sapere* —. | *umiltà.* | *silenzio.* | *ignoranza.* | *con accento di — amarezza, cordoglio.* | Intenso. | *notte; +mezzodì.* | *ambizione, affezione* —. | *sentimento.* | v. sonno. | *quiete, pace, raccoglimento* —. | *ozio* —. | *rispetto, ossequio.* | *gratitudine.* | *luce, tenebre* —. | *letargo.* | *impressione* —. | *amore, mestizia, malinconia.* | Arcano, Oscuro, Ignoto. | *condizione delle cose di Dio.* | Difficile a intendere. | *canzone, poesia* —. | *parlare* —. | *verità.* | m. (*+profonda*, f.). Profondità, Fondo. | *nel — dei cieli.* | *nel — dell'inferno.* | *mandare in* —, a rovina. | *nel suo* —, Nel suo intimo. | *nel — dell' anima.* | *nel — della testa.* | av. Profondamente, A fondo. | *arare* —. | *parlare* —. | *metter — le radici.* || **-amente,** Molto addentro, a fondo. | *arare* —. | *piantare* —. | *immerso — nello studio.* | *dormire* —, Molto sodo, con sonno profondo. | *trattare — una questione.* | *inchinarsi* —, sino a terra, per riverenza. | Intensamente, Fortemente, Grandemente. | *addolorato, turbato.* || **-ezza,** f. Profondità. || **-issimo,** sup. | *mari, acque, valli.* | *inchino.* | *studio.* | *ossequio* —. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *PROFUNDĬTAS -ĀTIS. Altezza da sommo a imo. | *misurare la* —. | Luogo profondo, Voragine, Abisso. | Intimità, Oscuri penetrali, Arcano. | *del cuore, del sapere, della dottrina.* | Intensità; Immensità. | *della notte*, Colmo.

profòsso, m. PROVOSTO (attraverso prn. td.). Custode delle carceri, Carceriere dei militari.

pròfug o, ag. (pl. *-ghi*). *PROFŬGUS. Fuggitivo, Fuggiasco, dalla patria, costretto ad allontanarsene e cercar rifugio. | *i — del terremoto di Messina, di Avezzano.* | *I — di Parga*, Poemetto di G. Berchet. | *i — delle terre invase*, che dopo Caporetto fuggirono innanzi agl'invasori, e si sparsero per tutta Italia. | *sussidio ai* —. | *ora vi sono i — della Dalmazia.*

profum o, +-fummo, m. Esalazione odorosa, naturale o preparata con essenze, o di sostanze odorifere bruciate. | *dei fiori*, Fragranza, Olezzo. | *per i capelli, il fazzoletto.* | *di rosa, pasciuli, viole, fieno fresco, acqua di Colonia.* | Cosa onde esala odore gradevole, soave. | *Spendere un occhio in profumi.* | Senso grato, sottile, delicato. | *di poesia, di toscanità.* | *di innocenza.* | +Adulazione, Incenso. | schr. Puzzo. || **-are,** a. Dare il profumo, Spargere di profumo. | *vesti, capelli, bocca, guanti.* | *biglietto, lettera.* | Suffumigare, coi disinfettanti. | rfl. Gettar profumi su vesti e biancheria che si tiene indosso, Aspergersi con profumo la pelle, i capelli. || **-amento,** m. Modo del profumare. || **-atamente,** Con galanteria, generosità. | *spendere, pagare* —. || **-ato,** pt., ag. Pregno d'odore. | *fazzoletto* —. | *lettera* —. | *medicamento* —, amministrato in profumo. | Generoso. | *paga, regalo* —. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che profuma. || **-atuzzo,** ag., m. spr. Profumato per effeminatezza. || **-eria,** f. Arte, officina, negozio del profumiere. | pl. Essenze odorose, Profumi. || **+-ico,** m. (pl. *-ùmici*). Profumo di sostanza bruciata. || **-iera,** f. Vaso nel quale si fa il profumo. || **-iere, +-o,** m. (f. *-a*). Chi manipola, compone acque, spiriti, oli' di odore; Stillatore. | Chi fabbrica belletti, cosmetici, unguenti per tingere capelli, barbe, rammorbidire, imbiancare, dare il carnicino alla pelle. | Vaso da ardervi profumi. | +ag. Che spande profumi. | *fiamma* —. || **-ino,** m. Vaso da tenere profumi. | Bellimbusto. || **+-oso,** ag. Che odora di profumi.

profuș o, pt., ag. (profondere). *PROFŪSUS. Sparso in copia. | *luce* —. | *sudore* —. | Dissipato, Prodigamente distribuito. | *tesori* —. | *spese* —. | *+andar — dietro ai sensi*, senza freno. | *+discorso* —, diffuso, prolisso. || **-amente,** f. Con profusione, Sovrabbondantemente, Prodigamente. | +Diffusamente, Largamente. | *trattare* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** sup. || **-ione,** f. *PROFUSĬO -ŌNIS. Azione del profondere. Quantità di cose profuse, Spargimento, Larga effusione. Abbondanza. | *di parole, ringraziamenti.* | Prodigalità, Liberalità, Scialacquamento. | *degli averi.* | *a* —, In abbondanza. | *dolci, confetti, fiori a* —.

+pro generare, a. (*progènero*). *PROGENĔRARE. Generare, Procreare. || **-genia,** f. *GENÆ guance. Cranio in cui la mandibola inferiore è proiettata in avanti. || **-gènie, +-gènia,** f. *PROGENĬES. Stirpe, Prole, Lignaggio, Discendenza, Schiatta, Generazione. | *dei Savoia.* | *la rea — dei Longobardi* (Manzoni). | spr. Genìa. | pvb. schr. *Rustica — semper villana fuit*, Il contadino è sempre villano. || **+-gènito,** ag. *PROGENĬTUS (pt. *progignĕre*). Generato. || **-genitore,** m. **-itrice,** f. *PROGENĬTOR -ŌRIS. Antenato; Capostipite. | *gli antichi* —. | *la scimmia fu detta — della razza umana.* | pl. Avi, Antenati. | *i nostri* —, Gli antichi Romani. | Fondatore, Autore. | *Enea — dei Romani.* | Che dà origine, è principio, causa. | *teorie — di errori.*

progètt o, m. *PROJECTUS proposto, messo fuori. Principio di trattativa, Negozio, Proposta ordinata e particolareggiata. | *di matrimonio, di una spedizione.* | Disegno, Piano da eseguire. | *di canale, acquedotto, edifizio.* | *sfumati.*

| Disegno, schema di trattato, legge, regolamento. | *di legge.* | *per* —, Di proposito, Apposta. || **-accio,** m. spr. || **-are,** a. Far progetto, Disegnare, Immaginare e proporre. | *la costruzione di un canale.* | *gita, viaggio.* | *spedizione.* || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-ista,** s. (pl. m. -*i*). Autore del progetto. | Facile a ideare piani, disegni, di imprese.

pro ginnaşma, m. *προγύμνασμα. Esercitazione letteraria, oratoria. | *poetici,* Titolo di un'opera critica di letteratura di Ben. Fioretti (Udeno Nisieli), del sec. 17°. || **-ginnàstica,** f. 𝄞, Rudimenti della musica vocale. || **+-ginnastico,** ag. (pl. -*ci*). *προγυμνάστης. Dell'esercitazione, Del proginnasma.

+progiudicare, -atore, -cio, -zio, v. pregiud-.

pro glòttidi, m. pl. *προγλωττίς -ίδος estremità della lingua. Anelli che si formano per gemmazione dalla testa del verme solitario e che contengono le uova. || **-gnatişmo,** m. *γνάθος mascella. Sporgenza delle mandibole, carattere di degenerazione o d'inferiorità di razza. || **-gnato,** ag. Che ha le mascelle sporgenti.

prògne, f. *Progne Πρόκνη. Sorella di Filomela e figlia di Pandione, trasformata in rondine. | Rondine.

prò gnoşi, f. *πρόγνωσις presagio. Giudizio sul corso e l'esito futuro d'una malattia. | *fausta.* | *riservata,* Giudizio dubbio, per il momento. || **-gnosticare,** a. Pronosticare. || **-gnosticale,** ag. Attinente a pronostico. || **-gnòstico,** m. (pl. -*ci*). Pronostico.

programm a, m. (pl. -*i*). *πρόγραμμα programma. Manifesto, di un'opera a stampa, promessa. | Esposizione verbale o scritta delle parti di un corso di lezioni o di recite che si promette. | *presentare il* —. | *svolgere il* —. | *esame del — presentato dall'insegnante e del modo come lo svolge.* | *della festa.* | *questo è fuori* —. | Esposizione dei propositi di un partito. | *di governo,* che il Governo promette di attuare. | *non avere un* —. | *radicale, nazionalista.* | *fedeli al* —. | *del nuovo giornale.* | *minimo,* Proposito piú limitato, d'una riforma politica, sociale (v. menscevichi). | *massimo.* || **-accio,** m. peg. || **-àtico,** ag. (pl. -*i*). Relativo a programma. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc.

pro grediènte, ps., ag. *progrediens -tis (ps. *progrĕdi*). Che procede, progredisce. | *civiltà* —, in via di progresso. || **-gredimento,** m. Modo del progredire. || **-gredire,** nt. (-*isco*). *progrĕdi. Andare avanti, Procedere, Avanzare. | *di lavoro, opera,* verso il compimento. | Far progressi. | *Civiltà che progredisce.* | *in bene.* | *in male.* || **-gressione,** f. *progressio -onis. Azione del progredire, avanzare, Accrescimento. | *in continua* —. | *crescente.* | Serie di quantità che si succedono con una differenza costante. | *aritmetica,* con aumento p. e. di 2 in 2; *geometrica,* con costante raddoppiamento, triplicamento, ecc., con moltiplicazione per un coefficiente costante della prima quantità. | 𝄞 Ripetizione reiterata di un medesimo passaggio, fatta da una stessa parte. | *ascendente, discendente.* || **-gressista,** ag., s. (pl. m. -*i*). Seguace di un partito politico con propositi di accelerare il progresso (opp. a moderato). | *ministero* —, di sinistra, nel marzo 1876 con la presidenza di Ag. De Pretis. || **-gressivamente,** Con progressione. || **-gressivo,** ag. Che ha forza di andare avanti, Che va avanti, procede. | *moto* —. | *tassa* —, che va crescendo proporzionatamente con le fortune da colpire. | *polvere* —, di densità diversa, che divampa a misura che cresce la spinta al proietto. || **-grèsso,** m. *progressus. Avanzamento, Cammino in avanti; Perfezionamento nelle conoscenze, nelle relazioni sociali, nei costumi, nei mezzi di vita. | *il secolo del* —. | *intellettuale, industriale.* | Profitto, negli studi', nell'arte. | *Far progressi.* | Procedimento, Modo di procedere. | *in — di tempo,* Con l'andar del tempo. | *della malattia.*

proib ire, a. (-*isco*). *prohibēre tener lontano. Vietare. | *il sonno dopo colazione.* | *la vendetta.* | *la partenza.* | *la casa,* Vietare di andarvi. | *di entrare.* | *la carne di cavallo.* | *il vino, il fumo.* | Impedire. | *l'entrata.* | *+il vomito, la diarrea; il sudore.* | *I venti ci proibiscono di navigare.* | Rimuovere, Allontanare. | *dall'aria.* | *dal fare.* || **-itivişmo,** m. neol. Dottrina per la quale s'impedisce il libero commercio. || **-itivo,** ag. Che ha forza di proibire, Che mira a proibire. | *decreti* —. | *dazi* —. | *prezzi* —, altissimi, messi per allontanare i compratori. || **-ito,** pt., ag. Vietato. | *libri* —, v. indice. | *fumare!* scritto su targhe in vetture pubbliche, sale, ecc. | *per legge.* | *severamente.* | v. frutto. | *arme* —, per cui non si accordano licenze. | +Colpito di divieto, Impedito. | *+L'incantatore era — da toccare carogne. La principessa fu — di allontanarsi.* | *faccia* —, Brutto ceffo. | *giorni* —, nei quali dalla Chiesa non è permesso di mangiar carne. | *tempi* —, nei quali non si deve contrarre nozze. | *come le pistole corte,* schr. Proibitissimo. || **-itissimo,** sup. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *prohibĭtor -ōris. Che proibisce, allontana, rimuove. || **-itorio,** ag. *prohibitorĭus. Di proibizione. | *interdetto* —. || **-izione,** f. *prohibitĭo -ōnis. Divieto. | *con — di non farsi piú vedere.* | *severa.*

pro iciènte, ag., s. *projiciens -tis (ps. *projicĕre*), che scaglia. Di corpo che imprime moto ad un grave. | *il proietto mosso dal* —. || **-iettare,** a. *projectare. Gittar fuori. | *+Il mare che proietta mostri.* | *ombra.* | *Obelisco che proietta una lunga ombra.* | *una figura,* Determinarne la posizione sopra un piano. | rfl. *dell'ombra della montagna sulla spiaggia opposta.* | nt. Sporgere dalla superficie fuori del piano a piombo. || **-iettatore,** m. **-atrice,** f. Che proietta. || **-iettificio,** m. Fabbrica di proietti; Polverificio, Laboratorio pirotecnico. || **-ièttile,** ag. Di moto dal quale i fluidi sono portati in volta dentro i canali del corpo animato, mediante la contrazione delle pareti. | m. Proietto. || **-iettivo,** ag. Atto a gettare, lanciare. | *geometria* —, basata sulle proiezioni delle figure da un punto su di un piano. || **-iètto,** ag., m. *projectus. Gittato. | Corpo grave scagliato da una forza secondo una direzione. | *esperienze intorno ai* —. | Proiettile, Tutto ciò che è lanciato a mano, o con arco o con armi da fuoco per offesa. | *dei cannoni da 380, da 149.* | *esplodenti.* | *estrazione del* —. || **-iettore,** m. Strumento che proietta. | Fanale elettrico, com. girevole, di grande potenza per rischiarare con fasci di luce una vasta zona di terra, mare, cielo. || **-iettura,** f. *projectūra. Aggetto, Sporto, Prominenza. || **-iezione,** f. *projectĭo -ōnis. Estensione, Stendimento. | *dell'ombra di un corpo.* | Moto comunicato a un corpo; Atto del proiettare. | Immagine di una figura. | Rappresentazione d'un corpo sopra un piano. | *delle terre sulla mappa.* | Trasporto di figure reali ingrandite di oggetti illuminati artificialmente per mezzo di lenti convesse per spettacolo o per insegnamento; la luce è gettata sopra uno schermo di tela bianca, in una sala buia. | *pubblicità con — luminose.* | *le — delle fotografie al cinematografo.* | *Lezioni di storia dell'arte, di geografia, ecc. con proiezioni.* | *cinematografiche.* | *Conferenza con proiezioni.* | Proiettura, Prominenza.

prolasso, m. *prolapsus (pt. *prolabi*), caduto. Abbassamento di organo, per debolezza di muscoli. | *di ugola, intestino retto, utero.*

+pro lato, ag. *prolātus (pt. *proferre*). Proferito, Pronunziato. || **-latore,** m. **-atrice,** f. Che proferisce. || **+-lazione,** f. *prolatio -ōnis. Pronunziazione. Modo e atto del porgere. | *ottima e pronta* —. | *della voce.* | *della sentenza,* Proferimento. | 𝄞 +Emissione di voce nel canto, Modulazione, Orazione. | +Pronunzia misurata delle note. | *maggiore,* quella per cui la semibreve doveva valere 3 minime; *minore,* per cui doveva valere 2 minime.

pròle, f. *proles. Figliuolanza; Discendenza; Rampolli. | *legittima, numerosa.* | *illegittima.* | *maschile.* | *unica* —, Un figlio solo. | di animali, Nati. | *di piante,* Rampolli. | Generazione, Progenie. | *l'umana* —.

prolegato, m. *prolegātus. Governatore nelle province pontificie, che faceva le veci del legato. | Chi faceva le veci del legato.

pro legòmeni, m. pl. *προλεγόμενοι. Discorso che serve di prepa-

razione o introduzione di un'opera. | Titolo di trattato introduttivo allo studio di un autore. | *alla Divina Commedia.* | v. omerico. || **-lèssi, -lèpsi,** f. *πρόληψις. Figura di anticipazione, prevenzione, Collocazione anticipata di parole; Risposta a obiezione prevista.

prol etario, m. *PROLETARĬUS. Persona del popolo minuto: nell'antica Roma era dell'infima plebe, costituita da Servio Tullio, dei cosiddetti *capite censi*, esenti anche dal servizio militare. | Chi non possiede nulla. || **-etariato,** m. Condizione, stato e classe dei proletari'. | *dittatura del* —, Governo emanato dal ceto proletario, con l'oppressione di ogni altra classe di cittadini; sarebbe solo una tirannia oligarchica. | *intellettuale*, Persone colte che non trovano mezzi sufficienti di vita. || **-iferazione,** f. Produzione delle cellule in seguito alla divisione delle cellule precedenti. | Produzioni polipose che restringono ed otturano le cavità nasali. || **-ifero,** ag. Prolifico. || **-ificare,** nt. (2. *-ifichi*). Generar prole; Figliare; Metter rampolli. || **-ificazione,** f. Azione del prolificare. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che fa figli, mette rampolli, produce opere. | *donna* —, feconda. | *i conigli sono molto* —. | *scrittore* —.

proliss o, ag. *PROLIXUS. Lungo nel discorso, Diffuso. | *scrittore* —. | Prolungato, Esteso, Disteso. | *discorso troppo* —. | *barba* — (ora schr.). | +*tempo* —. | +*pena* —. || **-amente,** In modo prolisso; Distesamente. | *parlare* —. || **-ità,** f. *PROLIXĬTAS -ĀTIS. Vizio di prolisso. Lunghezza, Lungaggine. | +*di tempo.*

pròlog o, m. (pl. *-ghi*). *πρόλογος PROLŎGUS. Discorso premesso a commedia e sim., in cui si dà l'argomento, e si procura la benevolenza degli spettatori; Principio, Proemio. | Chi recita il prologo. | *il — son io!* | Preambolo. | v. galeato. | Principio di pranzo, Antipasto. | Atto introduttivo di opera, usato talvolta a rappresentare l'antefatto dell'azione. || **-accio,** m. peg. || +**-are,** nt. (2. *pròloghi*). Far prologo. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che prologa. || **-heggiare,** nt., schr. (*-éggio*). Prologare. || **-hetto,** m. dm. Breve prologo. || +**-ista,** m. Chi nella commedia recitava il prologo. || +**-izzare,** nt. *προλογίζειν. Prologare, Recitare il prologo. || **-one,** m. acc. Lungo prologo. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

+**prolong are, -azione,** v. prolungare.

prolùdere, nt. (*-lusi, -luso*). *PROLŪDĔRE. Far prolusione. | Iniziare, Far principio. Preludere. | *a.*

prolung are, a. (2. *prolunghi*). *PROLONGARE. Rendere piú lungo, di tempo o spazio, Far piú lungo. | *discorso, conversazione; divertimento.* | *la vita, i giorni.* | *l'attesa.* | *la linea.* | Distendere, Allungare. | *le fila; la schiera.* | +Differire, Mandare in lungo. | *visita; partenza.* | Prorogare. | *termine.* | Tenere a bada. | Passare colla propria nave lungo altra o molo, ponte, banchina. | rfl. Allungarsi. | *in parole, a raccontare.* | Indugiarsi. | Distendersi. || **-a,** f. Carro da trasporto. | Canapo che serviva a trainare i pezzi. || **-abile,** ag. Che si può prolungare. || **-abilità,** f. Qualità di prolungabile. || **-amento,** m. Modo del prolungare. | *del servizio militare.* | *della sessione di esami*, Ripresa. | *di tempo.* | *della strada.* | Allungamento, Distendimento. | *di conversazione.* | Parte aggiunta a prolungare, o dove pare che la strada o la linea si prolunghi. | *della sillaba*, che da breve diventa lunga. || **-atamente,** Prolissamente, Con lungheria. || **-atissimamente,** sup. || +**-ativo,** ag. Che serve a prolungare. || **-ato,** pt., ag. | *linea* —. | *armistizio* —. | *applausi* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che prolunga, differisce, indugia. || **-azione,** f. *PROLONGATĬO -ŌNIS. Atto del prolungare. | Proroga, Dilazione. | Nota di un accordo antecedente continuata sul susseguente, e di tal natura da richiedere dopo di sé una risoluzione.

prolus ióne, f. *PROLUSĬO -ŌNIS. Discorso inaugurale di pubblico insegnamento, all'Università, come saggio proemiale. | *leggere la* —. | Versi o prose che si usavano offrire al pubblico al principio del corso di lezioni di eloquenza e di poesia, come allettamento e ricreazione. | *le — del Poliziano.* || **-o,** pt. (v. proludere).

proluvie, f. *PROLUVĬES. Piena, Inondazione. | Scioglimento di corpo, Diarrea.

promemòria, m. *PRO MEMORĬA per memoria. Scritto per rammentare ad altri le cose da operare, da dire. Memorandum, Memoriale.

+**promente,** v. prodemente.

+**pròmere,** a., dif. *PROMĔRE. Metter fuori, Cavar fuori. | Esprimère.

proméss a, f. *PROMISSUM. Impegno a parole. | *esplicita.* | *belle, grandi* —. | *mantenere, ottenere, osservare, adempiere la* —. | *mancare alla* —. | *larghe* —. | *Lunga — con l'attender corto*, Promessa non mantenuta (Dante). | *di matrimonio*, Parola, Fidanzamento. | *di restituzione.* | *fallire della* —. | *stare alla* —. | *Pascere di promesse*, Lusingare. | *fallace, ingannevole.* | *una mezza* —. | pvb. *Di minacce non temere, di promesse non godere*, Non credere né a quelle né a queste. | *Ogni — è debito.* | +*prolungare le* —, Indugiare a mantenerle. | *domandare la* —, Chiederne l'adempimento. | *ricordare la* —. | *liberare dalla* —, Sciogliere. | *restituire la* —. | +Obbligazione, Mallevadoria. || +**-ione,** f. Promissione. || +**-ivo,** ag. Che serve a promettere. || **-o,** pt., ag. (promettere). *PROMISSUS. Fatto sperare con espresso impegno. | *la terra* —, da Mosé agli Ebrei; e di cui ebbero un saggio di frutti meravigliosi e copiosi. Luogo di agi e felicità, Paese fertilissimo. | *la pace* —. | *il libro* —. | *sposi* —, Fidanzati. | *S'è promessa*, E' fidanzata. | *il mio* —. | *I — Sposi*, Romanzo, che fa epoca, di A. Manzoni, 1ª ediz. 1827; 2ª riveduta 1840.

prométt ere, a. (*-misi, -messo*). *PROMITTĔRE mandare innanzi. Obbligarsi, impegnarsi a parole di dare, fare. | *tutto ciò che si vuole, si chiede.* | *un impiego.* | *la restituzione.* | *regalo, premio.* | *molto.* | *e mantenere.* | *mari e monti, Roma e Toma, mirabilia*, lusingando. | pvb. *— certo e venir meno sicuro.* | *Ai pazzi e ai fanciulli non si vuol — nulla.* | *perdono.* | *a Dio*, Far voto. | *messa, candele; cappella.* | *in moglie*, Dar parola di far sposare. | Far sperare. | *pace, riposo, agiatezza, concordia.* | *una bella giornata.* | *di riuscire una gran cosa.* | *una buona raccolta; abbondanza.* | *Ingegno che promette.* | *bene.* | *sul Vangelo, in fede*, Giurare. | *per un altro*, Farsi garante. | Minacciare, Intimare, Far temere. | pvb. *A chi dà e a chi promette.* | *castighi, dolori.* | +Dichiarare, Affermare. | rfl. Impegnarsi. | Sperare per sé. | *lunga vita.* | +Sporgersi, Farsi o mettersi avanti. || **-ente,** ps., ag. Che promette. | Che fa presagire, sperar bene di sé. | *ingegno, campagna* —. || +**-imento,** m. Modo del promettere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che promette. | Chi fa molte promesse, promette grandi cose.

promicèlio, m. (micelio). Corpo filamentoso che si origina in primavera dalle spore invernali.

promin ènte, ag. *PROMĬNENS -TIS. Che ha prominenza, Che sporge da una superficie, Sporgente molto. | *zigomi* —. | +Alto, Eminente. | *collina* —. || **-entemente,** In modo prominente. || **-enza,** f. *PROMINENTĬA. Rialto, Elevazione di un piano o superficie. | Sporgenza. | *dell'osso.* | *zigomatica.*

proministro, m. Chi tiene veci di ministro. Sottosegretario di Stato. | *delle armi*, nel governo pontificio, Ministro della guerra.

promiscu o, ag. *PROMISCŬUS. Misto confusamente, Indistinto, Confuso, Rinfuso. | *genere* —, maschile e femminile insieme. | *matrimonio* —, tra persone di diversa religione, misto. || **-amente,** In modo promiscuo, misto. || +**-are,** a. Mescolare senza ordine. || **-ità,** f. Qualità di promiscuo; Mescolanza. | Godimento in comune di pascoli, boschi, terre demaniali tra gli abitanti di due o piú municipi'. | *dei sessi*, Confusione di maschi e femmine. | *del genere.*

promiss ióne, f. *PROMISSĬO -ŌNIS. Promessa. | *terra di* —, Terra promessa. | Atto di obbligazione. | v. obbligazione. | in Venezia, Editto del doge. | +Permis-

sione. ‖ **-ivamente,** In forma di promessa. ‖ **-ivo,** ag. *PROMISSĪVUS. Che significa promessa. ‖ **-ore,** m. *PROMISSOR -ŌRIS. Promettitore. ‖ **-orio,** ag. Appartenente a promessa. | *giuramento* —, che si presta dai pubblici funzionari' nell'assumere l'ufficio.

⁺promòbile, v. mobile, mutabile.

promontòri o, m. *PROMONTORĬUM. Monte grande e grosso che sporge in mare, Capo. | *di Santa Maria di Leuca.* | *garganico.* | *di Monte Pellegrino.* | schr. Gran naso. ‖ **-etto,** m. dm. | Parte del bacino osseo formata dall'angolo della 5ª vertebra lombare colla base del sacro.

pro mòsso, pt., ag. (promuovere). Passato a grado superiore. | *tenente, capitano.* | Approvato per la classe superiore. | Iniziato e caldeggiato. | *impresa — da una società.* | *lotteria, spedizione —.* | *coltivazione della Somalia — da Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi.* ‖ **-motore,** m. **-trice,** f. Che muove, fa avanzare, spinge. | Iniziatore e fautore. | *della canonizzazione di un santo.* | *dell'impresa.* | *di disordini.* | *farsi —.* | *comitato —,* di esposizione, lotteria, sottoscrizione. | *della festa.* | pl. *della contrada,* in Venezia, Provveditori, spec. per le cisterne pubbliche. | *Società —.* | *La —,* Società per esposizione annuale di lavori d'arte in Napoli. ‖ **-mozióne,** f. *PROMOTĬO -ŌNIS. Avanzamento, Elevazione di grado, dignità. | *esame di —,* di passaggio alla classe superiore. | ⁺Istigazione. ‖ **-mozioncella,** f. dm. ‖ **-movendo,** ag. Che sta per essere promosso. ‖ **-movimento,** m. Modo del promuovere. ‖ **-movitore,** m. **-itrice,** f. Che promuove, favorisce.

promulg are, a. (2. *promulghi*). *PROMULGARE. Pubblicare solennemente. | *legge, editto.* | *giubileo, indulgenze.* | *una teoria,* Diffonderla. | Divulgare. ‖ **-amento,** m. Modo del promulgare. ‖ **-atore;** m. **-atrice,** f. Che promulga. | *delle indulgenze.* ‖ **-azione,** f. *PROMULGATĬO -ŌNIS. Atto del promulgare. | *della legge.* | *del dogma.*

promùov ere, ⁺-mòv-, a. (muovere; nei dv. sempre senza dittongo; v. sotto promosso). *PROMOVĒRE. Far avanzare a grado o dignità maggiore. | *alla corona, al trono.* | *di classe, grado.* | *al liceo.* | *colonnello,* al grado di colonnello. | *dottore; vescovo.* | *a presidente.* | *all'ufficio.* | *Si promuova per levarlo via* (l. *Promoveātur ut amoveatur:* massima della curia papale). | Iniziare, Dare impulso. | *opera filantropica, fondazione.* | *lo studio delle lingue orientali.* | *le ricerche batteriologiche.* | *lotteria, spedizione.* | *la causa di un beato,* Fare gli atti per la sua canonizzazione. | Favorire, Spingere. | *le arti industriali.* | Muovere, Stimolare; Provocare. | *sudore; sete; vomito.* | *agitazione.* | Mettere in movimento. | ⁺Proporre. | *dubbio.*

⁺promut are, -azione, v. permutare, ecc.

prònao, m. *πρόναον PRONĀON. Atrio del tempio, Aula anteriore alla cella. | Parte anteriore di edifizio aperta sulla fronte. | *di colonne.*

pro natóre, m. (*pronare* inclinare). Uno dei muscoli dell'antibraccio. ‖ **-nazione,** f. Movimento col quale l'antibraccio gira su sé stesso, per modo che il dorso della mano venga di sopra e la palma di sotto. ‖ **⁺-nèsso,** m. *PRONEXUS. Provese.

pronèa, f. *πρόνοια. Mente del mondo. Provvidenza. | Titolo di un poemetto del Cesarotti in lode di Napoleone.

pronipót e, -nepóte, s. Figlio di nipote. | pl. m. Discendenti, Posteri. ‖ **-ello, -ino,** m. dm., vez.

pròn o, ag. *PRONUS. Piegato ingiù. Chino. Volto verso terra. | *la parte — e la supina.* | *gettarsi — ad adorare.* | Prostrato in atto di adorazione, reverenza. | Pronto. Facile, Propenso, Inchinevole, Tutto disposto. | *all'amore.* | *al peccato, alla colpa.* ‖ **-ità,** f. *PRONĬTAS -ĀTIS. Inclinazione, Propensione, Facilità.

pronòm e, m. *PRONŌMEN [-ĬNIS]. Parola che si usa invece del nome, Vicenome. | *personali, di cosa, relativi, possessivi.* | *l'articolo è in origine un —.* | *affisso, suffisso, atono, proclitico, enclitico.* ‖ **-inale,** ag. *PRONOMINĀLIS. Che appartiene a pronome, Di pronome. | *particelle —,* Pronomi in funzione atona, p. e. *mi, ti, ci, vi, si.* | *forma —.* | *desinenze —.* ‖ **-inalmente,** In modo di pronome. ‖ **⁺-inare,** a. *PRONOMĬNARE. Soprannominare, Qualificare con un nome, Chiamare per antonomasia. ‖ **⁺-ato,** pt., ag. Nominato, Rinomato.

pronòstic o, prognò-, m. **⁺-a,** f. *προγνωστικόν PROGNOSTĬCUM. Preconoscenza del futuro, Presagio, Giudizio su ciò che deve avvenire. | *fare un brutto —.* | *sul corso della malattia.* | *avverarsi del —.* | Profezia. | *i — della Bibbia.* | Giudizio astrologico. | ⁺ag. Che fa conoscere anticipatamente. | *segni —.* ‖ **-amento,** m. Modo del pronosticare. ‖ **⁺-ante,** ps., s. Che pronostica. ‖ **⁺-anza,** f. Profezia, Presagio, Previsioni. ‖ **-are,** a. Predire, Preannunziare. | *il futuro.* | di segni, Dare indizi' del futuro, Far prevedere. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pronostica. | *sogni —.* ‖ **-azione,** f. Pronostico, Previsione, Predizione. | Indizio, segno precursore del futuro.

prónt o, ag. *PROMPTUS. Presto, Lesto. | *lingua, mano —.* | *lodare i — e garrire i lenti.* | *a muoversi.* | *liberalità.* | *braccio —.* | Sollecito. | *risposta,* che segue subito. | *affermare.* | *beneficio.* | Rapido. | *azione, effetto —.* | *movimento.* | Disinvolto, Franco, Spigliato, Vivo. | *figure, teste —.* | Animoso. | Spacciato; Frettoloso, Precipitoso. | *e sfacciato.* | *a ira, a sdegno; vendetta.* | Apparecchiato, Disposto, a far subito. | *Lo spirito è —, ma la carne è inferma* (l. *Spirĭtus quidem promptus, caro autem infirma,* MATTEO, XXVI 41). | *a partire, combattere, passare, dir la lezione.* | Alla mano, Facile, Disposto a essere usato, Agevole, In assetto. | *aver in — la materia.* | *aver la risposta —,* ben adatta e sollecita. | *occasione —.* | *aver — il greco; la lezione.* | *tenersi —.* | *la roba, il pranzo, il letto è —.* | *per la stampa.* | *a — contanti.* | *in —,* In punto, In apparecchio, Alla mano. | escl. di chi è disposto, in ordine, in punto; al telefono, alla manovra, ecc. | *siamo —!* ‖ **-amente,** Con prontezza, Senza indugio, Subito. ‖ **⁺-are,** a., nt. *PROMPTARE. Sollecitare, Spingere, Urgere. | rfl. Affrettarsi, Darsi premura. ‖ **-arello,** ag. dm.. di pronto. ‖ **⁺-ato,** pt., ag. Improntato. ‖ **-ezza,** f. Qualità di pronto, Facilicità. Sollecitudine, Prestezza. | *rispondere con —.* | *di mano,* Scioltezza. | *di memoria; di lingua.* | *del passo, della parola, negli atti della persona.* | Vivacità, Disinvoltura, Spigliatezza di attitudine. | Improntitudine, Sfacciataggine. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** sup. ‖ **⁺-itudine,** f. Prontezza. | Improntitudine. ‖ **-one,** m. Ciascuno dei canapi laterali che si tendono obliqui dall'alto al basso intorno a un palo per tenerlo dritto. ‖ **-uario,** m. *PROMPTUARĬUM magazzino, dispensa. Libro, quaderno dove la materia è disposta con ordine facile a trovarsi. | *dell'agrimensore, dell'ingegnere,* per i calcoli. | *di frasi, voci, modi di dire.* | *dell'elettricista.*

prònub a, f., ag. *PRONŬBA. Colei che presedeva alle nozze per parte della sposa. | *la dea —,* Giunone. ‖ **-o,** m., ag. *PRONŬBUS. Auspice delle nozze per parte dello sposo; Paraninfo. | pl. Insetti che servono alla fecondazione delle piante.

pronunzi are, -nunci-, a. *PRONUNCĬARE. Proferire, accomodando gli organi vocali all'espressione dei suoni | *le parole.* | *bene, distintamente.* | *verità,* Enunciare. | Recitare. Dire. | *discorso, orazione.* | *senza — parola,* In silenzio, Senza far motto. | Dichiarare. | *eletto, promosso, scomunicato.* | Emettere. | *sentenza, decisione.* | *opinione.* | *il giuramento.* | ⁺Annunziare, Predire. | rfl. Manifestare la propria opinione, Palesarsi. | *non voler —.* ‖ **-a,** f. Modo di proferire le parole, i vari' suoni che le compongono; Timbro dei suoni vocalici e consonantici, dato da chi parla. | *retta, giusta, chiara, distinta, affrettata.* | *bella.* | *fiorentina, pugliese.* | *infame.* | *imparare la —,* a parlare una lingua secondo i suoni particolari ad essa. | *⁺della sentenza,* Pubblicazione, Pronunziazione. | ⁺Presagio, Preannunzio. ‖ **-abile,** ag. Che si può pro-

nunziare senza difficoltà. || **-abilità**, f. Condizione di pronunziabile. || +**-amentario**, m. Prontuario. || **-amento**, m. Modo di pronunziare. | (*-nunciam-*). *sp. PRONUNCIAMIENTO. Insurrezione militare con fini politici. || **-ante**, ps., s. Che pronunzia. || **-ativo**, ag. Proferitivo. || **-ato**, pt., ag. Recitato, Detto. | *ad alta voce.* | *adagio.* | *male.* | Pubblicato, Dichiarato, Emesso. | *sentenza* —. | Rilevato, Spiccato. | *antipatia.* | *naso molto* —. | *zigomi* —. | Cantato, Intonato. | Aperto, Distinto. | *suono ben* —. | Annunziato. | m. Proposizione. Detto. Sentenza, Asserzione. | *del Tribunale.* | *della scienza.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che pronunzia. || **-azione**, +**-agione**, f. *PRONUNCIATĬO -ŌNIS. Pronunzia. | Dichiarazione, Emissione. | *di giudizio.* | *interlocutoria.* | +Maniera del recitare, Declamazione.

propag are, a. *PROPĀGARE. Diffondere, Spargere in lungo e in largo. | *fede, idee.* | *notizia*, Propalare. | *culto.* | Moltiplicare con la generazione. | *razza.* | Propagginare. | *viti.* | Estendere. | *la coltivazione dei gelsi, delle patate.* | Allargare, Dilatare. | rfl. Spargersi, Diffondersi. | *del contagio; degli arvicoli; della notizia.* | *di suono, moto, luce.* | *di follia, panico, imbecillità.* || **-abile**, ag. Che si può propagare. | *in infinito.* || **-abilità**, f. Condizione di propagabile. | *delle idee.* || **-amento**, m. Modo del propagare. || **-anda**, f. [DE] PROPAGANDA [FIDE] della fede da diffondere. Congregazione per la diffusione della fede tra i popoli di altra religione e l'estirpazione delle eresie, istituita in Roma sotto Paolo V: è retta da un collegio di cardinali e altri prelati, manda missioni in tutto il mondo, soccorre altre congregazioni. | Opera di diffusione, delle idee di un partito, o per riunire le volontà a raggiungere un fine comune, o per far conoscere e apprezzare q. c. | *far* —. | *contro, a favore, sovversiva, malvagia.* | *La* —, Giornale napoletano per propagare il socialismo. || **-andista**, s. (m. pl. *-i*). Chi fa la propaganda. || **-ante**, ps., ag. Che propaga. || **-ato**, pt., ag. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *PROPAGĀTOR -ŌRIS. Che propaga. | *della fede.* | *società* —. || **-azione**, f. *PROPAGATĬO -ŌNIS propagginazione. Atto del propagare, allargare, diffondere, dilatare. | *della specie.* | *delle piantagioni.* | *di suono, luce, moto.* | *della fede.* || **-ginamento**, m. Modo del propagginare. || **-ginare**, a. Far la propaggine. | *le viti.* | *sarmento, magliuolo.* | *il fico.* | Propagare. | *la specie; le idee.* | Sotterrar vivo a capo in giú; supplizio usato nel Medio Evo. || **-ginato**, pt., ag. || **-ginatore**, m. **-atrice**, f. Che propaggina. || **-ginazione**, f. Lavoro di propagginare. | Supplizio del propagginare. || **-gine**, f. (*-àggine*). *PROPĀGO -ĬNIS. Ramo, Tralcio, Margotto della pianta, piegato e coricato sotterra, acciocché divenga pianta; Riproduzione vegetativa ottenuta curvando i rami nel terreno in modo che mettano radici e possano venir staccati dalla pianta madre, come piante nuove. | *innestare a* —. | *a capo gatto*, nello stesso recipiente. | Ramo, Rampollo. Prole. | Stirpe, Legnaggio, Discendenza. | Seme fecondante. | Propagazione. | Diramazione. | *di nervi, vasi.* | *le — delle Alpi.* || +**-o**, f. Stirpe, Propaggine. || **-uli**, m. pl. (*-àguli*). Corpuscoli verdi lenticolari formatisi in una depressione del tallo, atti a germogliare e a produrre un nuovo tallo nelle borracinee.

propal are, a. *PROPĂLARE. Divulgare, Far noto a tutti, Render palese. | *notizia, fatto, segreto.* | Mettere in piazza. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che propala. || **-azione**, f. Azione del propalare.

+**proparalèssi**, f. *προπαράληψις. Paragoge.

proparossìtono, ag. *προπαροξύτονος. Di parola greca accentata sulla terzultima sillaba, Sdrucciolo.

+**pròpe**, av. *PROPE. Vicino.

propedèutic o, ag. *προπαιδευτός istruito preliminarmente. Introduttivo ad una dottrina. | *insegnamento* —. || **-a**, f. Insegnamento filosofico preparatorio. | Nozioni necessarie allo studio di una scienza o arte. | *filosofica.* | *la logica è la — della filosofia.*

+**propèllere**, a. *PROPELLĔRE. Impellere.

+**propènda**, v. prebenda.

pro pèndere, nt., dif. *PROPENDĔRE. Aver propensione, Inclinare, Esser favorevole. | *verso l'indulgenza.* | *per la severità, il sì, l'insegnamento libero.* || **-pensare**, a. (cfr. prepensare). Pensare; Darsi pensiero. || **-pensióne**, f. *PROPENSĬO -ŌNIS. Tendenza naturale, Inclinazione. | *del grave a cadere.* | *dell'animo all'amore.* | *a odio, pietà.* | *all'imitazione.* | Simpatia. || +**-pensità**, f. Inclinazione, Propensione. || **-pènso**, ag., pt. *PROPENSUS. Inclinato, Proclive; Favorevole. | *alla indulgenza.* | *a credere.* | *verso.* | +*per la famiglia*, Premuroso, Dedito. | *alle idee conservatrici.* | +m. PROPENSARE. Consiglio, Pensamento; Pensiero. | Previdenza. || **-pensissimo**, sup.

properispòmeno, ag. *προπερισπώμενος. Di parola greca con accento circonflesso sulla penultima vocale.

pro pilammina, f. Ammina primaria contenente il radicale propile. || **-pile**, m. (v. propionico). Radicale costituito da carbonio e idrogeno che esiste nell'alcool propilico e nei suoi derivati. || **-pilène**, m. Idrocarburo della serie etilenica, che si produce in un gran numero di reazioni, e spec. nell'azione dell'acido solforico sull'alcool propilico. || **-pilico**, ag. (pl. *-ci*). Di composto in cui entra il radicale propile; e spec. detto di alcool.

propilèo, m. *προπυλαῖον. Portico innanzi alle porte di tempio, o di reggia, Antiporto. | *i* —, in Atene, Porta di marmo a 5 entrate al lato occidentale dell'Acropoli, costruita sotto Pericle a ornamento e difesa, con grandiosa scalinata di marmo, e dalla quale si giungeva alla parte piú alta della rupe. | *Bergamo ha i suoi* —.

Propilei; Monaco di Baviera.

propin are, a. *PROPĪNARE. Dar da bere, Porgere. | *i bicchieri, il vino.* | *medicina.* | Bere. | *alla salute*, Far brindisi. || **-a**, f. Compenso speciale per l'assistenza agli esami. | *laute, grasse.* | *le — per gli esami nelle scuole medie sono abolite.* | *per la laurea.* | Sportula, Regalo. | Danaro che oltre l'assegno si distribuiva al professore da chi prendeva la laurea dottorale. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *PROPINĀTOR -ŌRIS. Che propina. | *di veleni.*

propinqu o, ag., m. *PROPINQUUS. Congiunto per parentela, Affine, Parente. | +Vicino. || +**-amente**, Da vicino. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, sup. || **-ità**, f. *PROPINQUĬTAS -ĀTIS. Vicinità. | Affinità, Parentela.

pròpio, v. proprio.

pro piònico, ag. *πῦον pus. Di acido, aldeide, etere appartenente alla serie grassa e corrispondente all'alcool propilico. || **-pitèco**, Diadema.

propizi o, ag. *PROPITĬUS. Favorevole, Benigno, Placato. | *render* —. | *l'elemosina fa Iddio* —. | Opportuno, Favorevole, Adatto. | *momento, occasione* —. | *tutte le circostanze* —. | *stagione* —, per i bagni, la caccia, ecc. | *vento* —. || **-amente**, Favorevolmente. || **-ante**, ps., ag. Che rende propizio. | *ostie* —. || **-are**, a. *PROPITIĀRE. Rendere, rendersi propizio, favorevole, Placare. | *gli dei.* | +*a*—. | *per — i giudici.* || +**-ativo**, ag. Atto a propiziare. || **-atore**, m. *PROPITIĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. -ĀTRIX -ĪCIS. Che propizia. || **-atorio**, ag. *PROPITIATORĬUS. Di propiziazione. | *sacrifizio* —. | m. *vittima* —. | Tavola posta nell'arca della Santa Alleanza per l'orazione, Oratorio. || **-azione**, f. *PROPITIATĬO -ŌNIS. Rito per placare la divinità. | *giorno della* —, della espiazione generale dei peccati. | *sacrifizi di* —, propiziatori. | *sacrifizio di — per i vivi e per i morti*, Messa.

pròpoli, f. *πρόπολις PROPŎLIS. Terzo fondamento di cera di una materia piú grassa e tenace, che le api raccolgono da alcuni pioppi per chiudere tutte le aperture a difesa dell'alveare dal freddo e da altro.

+propón ere, a. Proporre. || **-ente,** ps., s. Che propone. | Chi fa la proposta. || **-ibile,** ag. Che può proporsi. || **-ibilità,** f. Condizione di proponibile. || **-imento,** m. Proposito, Intenzione. | *far* —, nell'animo suo. | *fermo.* | *buon* —, onesto. | *fiero* —. | *santo* —. | *rompere il* —. | *col — di tornar subito a casa.* | *mantenere il* —. || **-imentaccio,** m. peg. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che propone.

propórre, a. (v. comporre). *PROPONĔRE. Mettere in campo, Presentare, Porre avanti. | *alla scelta.* | *come, ad esempio, modello; difficoltà.* | Presentare a esame, a giudizio, a discussione, decisione. | *quesito, questione, dubbio.* | *viaggio, gita.* | *soluzione nuova.* | *candidatura.* | Designare, Suggerire. | *a presidente.* | *per la cattedra.* | *a un ufficio.* | *una donna di servizio.* | *un partito.* | *il vescovo.* | Esibire, Offrire. | *un duro prandio, una terribil cena* (Petrarca). | *le nozze, un matrimonio.* | +Preporre: *alcune parole come principio.* | Stabilire, Prefiggere, Determinare. | *di visitare Roma.* | *di ritirarsi.* | pvb. *L'uomo propone e Dio dispone.* | *un premio a chi arriverà primo.* | rfl. Far proponimento, proposito. Deliberare nell'animo suo. Prefiggersi. | *scopo, mèta, fine.* | *di non volerne più sapere.* | *di fargli onore.* | *di scrivere un libro.*

proporzión e, f. *PROPORTĬO -ŌNIS. Simmetria, Corrispondenza, rapporto di misura, Analogia. | *tra le varie membra del corpo.* | *delle parti al tutto.* | *della porta alla facciata.* | *tra un passero e un'aquila.* | *il lusso non è in — con le sue entrate.* | *giusta, regolare.* | *in — enormi.* | *secondo* —. | pl. Dimensione, Estensione. | *prendere vaste* —. | *movimento anarchico in larghe* —. | *del Palazzo di Giustizia.* | *della statua di S. Carlo Borromeo ad Arona.* | Rapporto numerico, di quantità. | *di eguaglianza.* | *aritmetica,* Differenza dei numeri paragonati insieme. | *di 10 a 8, di 6 a 4.* | *geometrica,* Differenza delle grandezze paragonate insieme, come doppia a doppia, tripla a tripla. | *termini della* —, 4; *estremi,* il 1° e il 4°; *medi,* il 2° e il 3°. | *continua,* i cui termini sono eguali. | *compasso di* —. | *scala di* —, di barometro, termometro, ecc. | *essere, stare in* —, Avere proporzione con una data cosa o col suo insieme. | *a, in* —, Proporzionalmente, Nella misura. | *senza* —, Senza paragone, confronto. | *mancante di* —, Sproporzionato. | Dose. | *definite,* Quantità stabili nelle combinazioni per produrre un dato composto. | Misura a 2, a 3, a 4 tempi ternari'. || **-abile,** ag. Che può proporzionarsi, stare a proporzione. | *con.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Condizione di proporzionabile. || **-abilmente,** Con proporzione. || **-ale,** ag. *PROPORTIONĀLIS. Attinente a proporzione. | Che è in proporzione con una quantità del medesimo genere. | *due quantità — tra loro,* se variando una di esse, varia anche l'altra egualmente. | *differenze* —. | *inversamente* —. | *media — fra due altre,* che sta nella stessa proporzione rispetto a ciascuna. | *lati* —. | *tassa* —, che aumenta secondo aumenta la rendita, la valuta della merce, e sim. | Proporzionato. | *rappresentanza* —, che nelle elezioni fa parte alle minoranze, sulla base dei rapporti in cui stanno tra loro le votazioni ottenute. || **-alità,** f. Qualità di proporzionale. Relazione o misura proporzionale. | *della pena.* || **-almente,** Con proporzione, con modo proporzionato, Nella stessa misura, Secondo l'analogia, Analogamente. || **-are,** a. Render proporzionato, Ridurre in forma, che abbia debita corrispondenza e analogia; Dare proporzione. | *il vestito al corpo.* | *la tassa al reddito.* | *le spese ai redditi.* | *l'esercito ai bisogni della nazione.* | Mettere in relazione adeguata. Accordare. || **-atamente,** Con giusta proporzione, Proporzionalmente, In modo proporzionato. || **-ato,** pt., ag. Che ha convenienti proporzioni. | *corpo* —, le cui parti armonizzano tra loro quanto a dimensioni. | *braccio — alla gamba.* | *cappello — alla testa, alla statura.* | *altezza, della colonna, — al diametro,* varia negli stili. | Conforme, Adeguato. | *ai bisogni, alle esigenze.* | *guadagni non — alle fatiche.* | Atto, Acconcio, Valevole. | *flotta — all'estensione delle coste, allo sviluppo dei commerci.* | *esercito — alle vie da difendere; all'impresa.* || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che proporziona. || **-evole,** ag. Proporzionato, Fatto a proporzione. | Proporzionabile, Che può proporzionarsi. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Proporzionatamente.

+propòscide, v. proboscide.

pro pòṣito, ag., +pt. (proporre). *PROPOSĬTUS. Posto innanzi. | m. Proponimento, Intenzione, Disegno, Consiglio deliberato nell'animo. | *cambiar* —. | *fermo, tenace* —. | *ogni buon* —. | *aver in* —. | *di cambiar vita.* | *di parlare, affrontare, non curarsene.* | *uomo di* —, fermo, risoluto, tenace. | *di* —, Apposta; Con tutta l'intenzione; Seriamente. | +*a bel* —. | *deliberato.* | *generoso, magnanimo.* | *perseverare nel* —. | *desistere dal* —. | *smuovere dal* —. | *eterno* —, Fato divino (Dante). | Fine, Scopo. | *perder tempo e denaro senza* —. | *a che.— ?* | Tema. Assunto. | *tornando al nostro* —. | *tener — di,* Conversare, Discorrere. | *di Dante nella* Vita Nuova. | *uscire dal suo* —. | *rispondere a* —. | *in — di gas asfissianti.* | *su questo* —. | *spiegazioni in* —. | *in* —, Quanto a, Nel fatto di, Intorno a. | *a* —, Opportuno. | +*a gran* —, A propositissimo. | *a — !* escl. per introdurre discorso in conversazione. | Opportunità. | *ad ogni* —. | *capitare a* —. | *venire in* —, a taglio. | *far molto a* —. | *male a* —, Inopportunamente. | *è proprio il* —, quello che ci vuole, la cosa più adatta. || **-poṣitissimo,** schr. *a* —, Molto a proposito, Ben a proposito. || **-poṣitura,** f. Prepositura. || **-poṣizione,** f. *PROPOSITĬO -ŌNIS. Enunziazione di un giudizio; Giudizio espresso con parole. | *costituita del soggetto e del predicato.* | *negativa, affermativa.* | *semplice, complessa.* | *principale, relativa, incidente, subordinata.* | *condizionale, causale.* | Premessa. | *maggiore, minore,* nel sillogismo. | Teorema, Problema. | Massima. | *ereticale.* | Parte dell'orazione nella quale si enuncia l'argomento da trattare; Protesi. | Proposta. | *di eleggere un duce.* | *fare una* —. | +Proposito. | +Preposizione. || **-poṣizioncella,** f. dm. || **-pósta,** f. Idea o consiglio o azione che si presenta alla considerazione e decisione altrui. | *fare una* —. | *concreta, vaga.* | *che non merita risposta.* | *sonetto di* —. | *di legge,* Progetto o disegno di legge che si sottopone alla discussione e al voto dell'assemblea legislativa. | *d'inchiesta.* | *di aggiunte e correzioni al vocabolario della Crusca,* Opera di Vinc. Monti. | Offerta, Esibizione. | *di cattedra, impiego.* | *di matrimonio.* | *accettare la* —. | +Proposito, Proponimento. | Proposizione, Argomento. || **+-postale,** ag. Prepositurale. || **+-postàtico, -postato,** m. **+-postìa,** f. Prepositura. || **-pósto,** pt., ag. (proporre). *PROPOSĬTUS. Messo innanzi; Presentato; Designato; Offerto. | m. Proposito. | Rettore, Prevosto, Curato, Parroco. | *Lud. Ant. Muratori era — della Pomposa.* | Chi presedeva a regolare il coro, Corista. | Padre guardiano; Superiore. | +Capo, Comandante; Governatore, Soprintendente; Priore. | +Deliberazione, Intenzione, Proposito. || **-prefètto,** m. *PROPRÆFECTUS. Vicario del prefetto; Viceprefetto. || **+-pretóre,** m. *PROPRÆTOR -ŌRIS. Vicepretore, Governatore di provincia dopo aver tenuto la pretura a Roma. | *questore* —.

+propréso, v. compreso.

pròpri o, ag. *PROPRĬUS. Particolare, Peculiare. Non comune ad altri, Strettamente inerente e appartenente. | *casa, città* —. | *figura, forma* —. | *aspetto.* | *il difetto che gli è* —. | *le gambe* —. | *vino* —. | *produzione* —. | *la fedeltà è — del cane.* | *il riso è — dell'uomo.* | *tutto suo* —. | precedendo il s. ha sign. di pronome, e col pr. ha sign. ints. | *la sua famiglia* —. | *la — famiglia.* | *i — figli.* | *gli scritti* —. | *di — mano.* | *le azioni* —. | *la — malizia, virtù.* | *il — ingegno.* | *sottoscrivere col — nome.* | *la — persona.* | Medesimo. | *a me* —. | *fatto per* —, come cosa propria. | Legittimo, Certo, Preciso. | *senso, significato* —, non traslato o figurato. | *vocabolo, voce, parola* —. | *nome* —, particolare, di persona, luogo, fiume, città, lago, ecc. (opp. a generico, appellativo). | *vero e* —, ints. | Appropriato, Spettante. | *di, a, per.* | *al magnanimo è — il perdonare.* | Decoroso,

cente, Che ha il garbo conveniente. | *vestir* —. | *persona* —. | Della sua persona stessa. | *odio* —, di sé, verso sé stesso. | v. amore. | +Propizio. | m. Cosa propria; Qualità propria. | *il — dell'ape è fare il miele e la cera.* | Proprietà. | *acquistare, avere in* —. | *metterci del* —, del suo denaro. | *scrivere in* —, direttamente, di persona. | Parente, Appartenente. | *aver cura dei* —, prima che degli estranei. | Significato proprio. | av. ints. Propriamente; Giusto, Esattamente, Precisamente. | *è arrivato — ora,* In questo momento, Or ora. | *lo dice — lui!* | *non lo so!* | *sta — bene, male.* | con sign. di sup.: *buono, cattivo.* | con sign. di affermazione, Sí, Precisamente, Cosí. || **-issimo,** (anche *proprissimo*), sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-amente,** Con proprietà di linguaggio. | *detto, chiamato* —. | In senso proprio (opp. al traslato). | *inteso* —. | Appropriatamente, Particolarmente. | *il chinino serve — contro la febbre.* | +Da presso, Vicinamente. | Proprio, Precisamente. | *non te lo so dire.* | *era — lui.* | *cosí* —, Con tale precisione di somiglianza e sim. || +**-are,** a. Assicurare, Affermare. || **-età,** +**-ate, -ade,** f. *PROPRIĔTAS -ĀTIS. Natura particolare, Qualità o facoltà particolare che distingue da altri. | *di erba, radice, pianta.* | *del pepe, della senape.* | *dei corpi:* fisiche, chimiche, organiche. | *dei gravi.* | *dei numeri.* | *del suono, dell'elettricità.* | Dominio per cui la cosa appartiene ad alcuno e non è comune con altri. | *con usufrutto.* | *nuda,* senza usufrutto. | *diritto di* —, sulle cose proprie. | *di case, poderi.* | *di macchina, fabbrica.* | *di un libro, orologio.* | *cose di sua* —. | *recare in sua* —. | v. letteraria. | *del suolo, del sottosuolo.* | *trasmettere, trasferire la* —. | *inalienabile; perpetua.* | *temporanea.* | *La — è il furto,* definizione di Proudhon, socialista fr. nell' opera *Qu'est-ce que la propriété?* | *abolizione della* — (!). | *di* —, Suo proprio. | *casa di* —. | Cosa posseduta in proprio; Casa, Podere. | *rurale, urbana.* | *migliorare la* —. | *amministratore delle — del principe.* | Precisione di significato, per cui un vocabolo significa certamente, determinatamente e particolarmente una cosa. | *parlare con* —, usando parole appropriate. | *la — è principal dote della chiarezza.* | *badare piú alla — che alla purità.* | *alla conoscenza della — serve l'etimologia sino a un certo punto.* | Garbo appropriato, Decoro, Pulizia. | *vestire con* —. || **-etario,** m. *PROPRIETARĬUS. Chi ha dominio legittimo e proprio di una cosa. | *di gregge, castello, podere, libro, cappello, automobile, stabilimento.* | Chi possiede beni stabili immobili, e vive del reddito di essi. | *fare il* —. | *è divenuto* —. | *Società dei* —, di quelli che hanno proprietà di case e le danno in affitto, in Milano. | Padrone della nave. | Personaggio cui è concesso il comando di reggimento o corpo, con autorità straordinaria, e senza gli obblighi del servizio personale. || **-one,** ag. acc., schr. Tutto proprio.

propugn are, a. *PROPUGNARE. Difendere combattendo. | Sostenere validamente, lottando. | *la causa dei derelitti.* | *studi.* | *istruzione.* | *la liberazione di tutte le terre italiane.* | *l'abolizione.* || **-àcolo,** m. *PROPUGNACŬLUM. Fortezza, Forte, Riparo, Bastione. | *Zara sarà il — dell'italianità in Dalmazia.* | Difesa, Ciò che sta a difendere istituzioni e sim. | *La concordia degli animi è il — della nazione.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PROPUGNĀTOR -ŌRIS. Che propugna. | *Il* —, Rivista di studi' di letteratura italiana, fondata a Bologna da F. Zambrini, e diretta nella 2ª serie dal Carducci; visse dal 1868 al 1893. || **-azione,** f. *PROPUGNATĬO -ŌNIS. Azione del propugnare.

propuls are, a. *PROPULSARE. Respingere, Ricacciare indietro. | *l'offesa.* | *la calunnia.* | *dell'elica, del remo.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che propulsa. || **-ione,** f. Spinta innanzi. || **-ore,** m. *PROPULSUS (pt. propellere). Strumento che serve a spingere innanzi. | Che dà la spinta e mette in moto. | *del progresso.*

proquestóre, m. *PROQUÆSTOR -ŌRIS. Vicario del questore.

+**proquòio,** Bestie bovine adunate insieme. | Luogo ove si tiene la mandra. | Pelle di pecora o di capra che portano i pastori, e sogliono metterla sotto le ginocchia quando stanno a mungere.

pròr a, f. *PRORA. Parte anteriore della nave, e sim. a un cuneo piú o meno acuto con la quale si fende l'acqua; Prua; Testa, Becco. | *acuta, fina, bassa, rigonfia.* | *sperone della* —, nelle navi da guerra; Rostro. | *ornamenti della* —. | *linea di* —, Fida. | *mettere la — al vento, a terra,* ecc., Volgersi con la nave in direzione di essa. | *albero, boccaporto, camera, scala di* —. || **-avia,** f. Parte che guarda verso la prora. | *a* —, Verso prora. || +**-eo,** ag. *PRORĔUS. Provese.

prorog are, a. (2. *pròroghi*). *PRORŎGARE protrarre mediante nuova rogazione o legge. Protrarre, Prolungare. | *mandato, ufficio, termine, licenza.* | Differire. | *scadenza, adunanza.* | *causa.* || **-a,** f. *(pròroga).* Differimento, Prolungamento, Dilazione. | *domandare, ottenere una* —. | *della scadenza, del termine.* | *di cinque giorni.* || **-abile,** ag. Da potersi prorogare. | *scadenza* —. || **-abilità,** f. Condizione di prorogabile. | *del termine.* || +**-ativa,** f. Prerogativa. | Arroganza. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. *PROROGATĬO -ŌNIS. Allungamento di tempo, Concessione di termine piú lungo, Proroga.

prorómp ere, nt. (rompere). *PRORUMPĔRE. Uscire con impeto, violenza, Erompere, Scoppiare. | *in grida, invettive.* | *dello sdegno.* | *in lacrime, pianto.* | Irrompere. | *all'assalto,* dalle trincee; *agli eccessi.* || **-ente,** ps., ag. Che prorompe. || **-imento,** m. Uscita impetuosa, Scoppio, di pianto, grida.

pròş a, f. *PROSA. Discorso non legato da metro di poesia. | *scrivere in* —. | *le — di romanzi* (Dante). | *romanzo, novella in* —. | *Versi e prose.* | *sciatta; elegante; robusta.* | *letteraria.* | *eloquente.* | Componimento in prosa. | *Le — fiorentine,* Raccolta di scritti di autori fiorentini, in 17 volumi, Firenze 1716-45. | pl. Volume di scritti prosastici. | *Le — del Carducci.* | *di Ces. Pescarella* (Torino 1921). | *teatro di* —, per drammi non accompagnati dalla musica. | *I Fiorentini di Napoli sono un teatro di* —. | *apocalittica,* in tono profetico. | *poetica,* che arieggia la poesia. | *rimata,* Componimento in versi senza sentimento e immaginazione. | Mancanza di bellezza e di diletto; Materialità. | *della vita.* | *amare in* —, senza poeticherie. | Sequenza. | *la — di Sant'Eulalia,* Componimento fr. in versi della vita della santa, il piú antico. || **-accia,** f. peg. || **-aicamente,** In modo prosaico. || **-aicişmo,** m. Cose prosaiche, Maniere prive di finezza sentimentale. Noia della vita materiale. || **-àico,** ag. (pl. *-ci*). *PROSAĬCUS. Attinente alla prosa, Prosastico. | *stile, componimenti* —. | +*scrittori* —, Prosatori. | Materiale, Alieno da poesia e da sentimentalità. | *cose* —. | *vita* —. | Che bada alle necessità della vita e non alle bellezze. | *uomo* —. | Volgare. || **-aişmo,** m. Maniera, dicitura prosaica. || +**-ante,** ps., ag., s. Prosatore. || +**-are,** nt. Scrivere in prosa. | Discorrere. || **-asticità,** f. Difetto di prosastico. || **-àstico,** ag. (pl. *-ci*). Che appartiene a prosa; Della prosa. | *stile* —. | *componimenti* —. | *versi* —, prosaici, senza bellezza di poesia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Scrittore di prosa; Che scrive in prosa. | *illustre, grande.* | *i — del Trecento,* sui quali si fondava la dottrina della purità della lingua (v. purismo). | *principe dei* —, Boccaccio. || **-atoraccio,** m. peg. || **-atorello, -atoruccio,** m. dm. peg. || **-erella, -etta,** f. dm. spr. Prosa da poco. || +**-etto,** m. Motto frizzante. || **-ina,** f. vez. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Prosatore. || +**-one,** m. Chi discorre molto adagio.

proşapi a, f. *PROSAPĬA. Stirpe, Schiatta, Lignaggio. | *nobile, illustre; reale.* || **-etta,** f. spr.

proş are, -àstico, -atore, v. sotto prosa.

Proscenio. Teatro Farnese, Parma.

proscènio, m. *προσκήνιον PROSCENĬUM. Parte anteriore del palcoscenico, dove gli attori recitano. | *chiamare al — l'autore,* alla ri-

balta, per applaudirlo. | *palchi di* —, estremi, che danno sul palcoscenico.

proscimie, pl. f. ♣ Lemuri.

pro sciògliere, +-sciòrre, a. (*sciolgo, sciogli; sciolsi, sciolto*). Sciogliere da impedimenti, Liberare, Mandar libero. | *da obbligo, giuramento.* | *dall'accusa*, Mandare assolto, Assolvere. | *dal peccato.* || +**-sciogligióne**, f. Proscioglimento, Assoluzione. Liberazione. || **-scioglimento**, m. Modo del prosciogliere. | *dall'obbligo.* | *esami di* —, al termine della 3ª classe, che liberano gli alunni dall'obbligo di proseguire le scuole elementari. | Liberazione. | *del male.* || **-scioglitore**; m. **-itrice**, f. Che proscioglie. || **-sciòlto**, pt., ag. Liberato, Assoluto, Assolto. | *dall'accusa.*

prosciug are, a., nt. *vl. PEREXSŪGARE. Asciugare, Disseccare, Liberare dall'acqua, o sim. Rendere asciutto. | *terreni.* | *Pio VI tentò di — le paludi Pontine.* | *il salame.* | rfl. Perdere l'umidità, Rendersi asciutto. | Scemare degli umori. || **-amento**, m. Modo del prosciugarsi. | *delle paludi.* | *del lago Fucino.* | Esaurimento di umori. || **-ato**, pt., ag.

prosciutt o, m. *PEREXSUCTUS (pt. *perexsugare* asciugare). Coscia del porco salata e secca. | *cotto.* | *di Basilicata, del Casentino.* | *fet'a di* —. | *piselli al* —. | *fichi e* —. | schr. *occhi foderati di* —, scerpellini. | *levarsi la sete col* —, Far cosa che ci accresce il danno. | schr. Violino. || **-ato**, pt., ag. Preparato a guisa di prosciutto; Lardellato di prosciutto.

pro scrìvere, a. (*-scrivo, -scrissi, -scritto*). *PROSCRĪBĔRE. Condannare a morte; Bandire, Esiliare. || **-scritto**, pt., ag. *PROSCRIPTUS. Bandito con pena capitale. | m. Esule. || **-scrittore**, m. **-trice**, f. *PROSCRIPTOR -ŌRIS. Che proscrive, Autore di proscrizione. || **-scrizione**. f. *PROSCRIPTĬO -ŌNIS. Condanna di morte ed esilio, Bando. | *liste di* —, Liste di cittadini che Silla pubblicò dando facoltà a tutti di ucciderli, e assegnandone i beni agli uccisori. | *sillana.* | *di opera, libro*, Esclusione di esso dalla vendita, Divieto della lettura.

prosecu tivo, ag. *PROSECŪTUS, (pt. *prosĕqui*), proseguito. Atto a proseguire, Che serve alla prosecuzione. || **-zione**, f. *PROSECUTĬO -ŌNIS. Azione del proseguire; Proseguimento, Continuazione. | *della causa.*

proseggi are, nt. (*-éggio*). Scrivere in prosa. | Usare lo stile della prosa. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che proseggia. Prosatore.

prosegretario, m. Vicesegretario.

prosegu ire, a., nt. (*prosèguo*). PROSĔQUI. Seguitare avanti, Continuare. | *via; cammino, studi'.* | *accusa, lite.* | *nell'opera, impresa.* | *discorso, orazione, lezione.* | Perseguire. | *idea, proposito.* | nt. Persistere. || **-imento**, m. Modo del proseguire. | *del libro; degli studi'.* | *dell'anno.* | *buon* —! complimento di augurio. || +**-itare**, a., nt. (*-sèguito*). Seguitare. Persistere, Insistere.

prosèlit o, m., ag. *προσηλυτός PROSELȲTUS avventizio. Nuovo seguace alla religione degli Ebrei. | Nuovo convertito a religione, dottrina, partito. | Seguace, Settatore, Partigiano. | *Far proseliti.* | *del socialismo.* || **-ismo**, m. Acquisto di proseliti, Aggiunzione di seguaci a un partito, a una dottrina.

pros encèfalo, m. Parte anteriore dell'encefalo, che comprende 2 lobi olfattori' e 2 emisferi cerebrali. || **-ènchima**; m. (pl. *-ci*). *ἔγχυμα infuso. Tessuto di fibre.

prosèrpina, f. PROSERPĬNA περσεφόνη. Figlia di Giove e di Cerere, moglie di Plutone, che la rapì sulle coste della Sicilia presso l'Etna. | *il ratto di* —, Gruppo in marmo di Lorenzo Bernini, nella Galleria Borghese. | *acqua di* —, Soluzione allungata di nitrato d'argento per tintura di capelli.

prosieguo, m. neol. Proseguimento, Seguito. | *in — di tempo.* | *dell'istruttoria.*

prosillogismo, m. Sillogismo la cui conclusione serve di premessa a un altro.

pro sìndaco, m. Assessore che ha le funzioni di Sindaco. | *Talvolta si tiene come — chi non può esser sindaco per incompatibilità di uffici'.* || **-sinodale**, ag. Che tien luogo di sinodale. | *adunanza* —.

+**prosista**, v. sotto prosa.

prosit, 1. (3. sgg. di *prodesse*). Faccia giovamento! augurio che si dà al sacerdote quando ritorna in sagrestia dopo detta la messa. | escl. Salute! complimento a chi ha fatto cosa che gli piaccia.

prosobranchi', pl. m. *πρόσω davanti. ♣ Gasteropodi che hanno le branchie poste davanti al cuore.

prosod ìa, f. *προσῳδία PROSODĬA. Accentuazione della parola, Norma di modulare le voci, secondo la giusta quantità della vocale lunga o breve, in latino, e secondo l'accento in italiano. | *regola di* —. | *latina, italiana.* | Trattato di prosodia. || **-iaco**, ag. (pl. *-ìaci*). *PROSODIĂCUS. Di un metro classico formato da tre anapesti preceduti da due sillabe. || **-ico**, ag. (pl. *-òdici*). Di prosodia. | *accento* —, relativo alla quantità della vocale.

+**prosontuosità, -o**, v. presuntuoso, ecc.

prosopo grafìa, f. *πρόσωπον persona. Descrizione della persona. | Descrizione di tutte le persone conosciute di un'epoca. | *attica, romana dell'impero.* | Descrizione della figura della persona. || **-pèa**; +**presp-**, f. *προσωποποιΐα PROSOPOPŒIA. Rappresentazione di persone parlanti o di cose personificate parlanti, per ammonire, lodare, commuovere e sim. | *La — di Pericle*, Poesia del Monti nella quale il busto di Pericle scoperto da poco parla dei tempi di Pio VI. | Boria, Aria di gravità e solennità. | *di pedanti.* | *con* —, Con gravità presuntuosa. || **-pèico**, ag. (pl. *-ci*). Di prosopopea.

+**pròspera**, f. Manganella degli stalli del coro, per appoggiarvi il libro aperto.

pròsper o, ag. *PROSPĔRUS. Felice. Favorevole, Che va a seconda, nella salute, nei comodi, nei mezzi di vita. | *stato, evento* —. | *fortuna* —. | Propizio. | *vento* —. | *viaggio, ritorno.* | Favorevole, Giocondo. Che apporta prosperità. | *piante* —. | *commercio* —. | +Aiutatore, Favoreggiatore. | Fiorente di salute, Robusto. | *fanciulla* —. | *vecchio* —. || **-amente**, Con prosperità, Felicemente. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**; sup. || **-amento**; m. Modo del prosperare. || **-are**, a. *PROSPĔRARE. Rendere prospero. Promuovere di bene in meglio, Favorire. | *Che Dio vi prosperi!* | nt. Andare di bene in meglio. | *in salute, ricchezze.* | *il — dei tristi.* | Vegetare bene, Crescere rigogliosamente. | *di palme, viti*, ecc. || +**-azione**, f. Atto del prosperare. || **-evole**, ag. Prospero, Favorevole, Propizio. | *le cose, condizioni* —. | *augurio* —. | Vigoroso, Robusto. | +Allegro. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Con prosperità. || **-ità**, f. *PROSPERĬTAS -ĀTIS. Stato prosperoso, Agiatezza e felicità. | *salute e* —! complimento augurale. | *nella — sono molti gli amici.* | *sostenere egualmente le avversità e le* —. | *essere in* —, Floridezza, Vigore di vita; Robustezza. | *della nazione*, Pace e vigore di industrie e di spiriti, con ricchezze e nome onorato. || **-osamente**, Felicemente. | *andare, crescere* —. || **-oso**, ag. Robusto, Ben disposto di corpo, Bello e forte e ben colorito. | *sano e* —. | *vecchiezza* —. | Prospero, Felice. | *le cose* —. | +Ilare, Disinvolto. | **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, sup.

prospètt o, m. *PROSPECTUS. Veduta di fronte, della parte anteriore, Facciata. | *vedere di* —, davanti, con la faccia posta davanti a chi guarda. | *figura di* —. | *palchi di* —, che guardano dirimpetto la scena. | *servitù di* —, Diritto di affacciare sul fondo altrui. | Aspetto, Panorama, Veduta. | *Varietà di prospetti.* | Tabella, Specchietto. | *delle rendite, delle lezioni; riassuntivo; del movimento del porto in un mese.* | *di libro*, Manifesto, Programma. | *di abbonamento.* || **-are**, a.

*PROSPECTARE. Stare a vedere, Guardare innanzi a sé. | *La palazzata di Messina prospettava il mare e la costa calabrese.* | neol. Dimostrare; Mettere in prospetto, mostra, Mostrare. | *le circostanze, la situazione delle cose.* | *l'ipotesi,* Affacciare. || **-icamente,** Con effetto prospettico. | *costruito —.* || **-ico,** ag. Attinente a prospetto o a prospettiva; Che dà effetti di prospettiva. | *portico —,* nel palazzo Spada, in Roma. | *scena —.* || **-iva,** f. *PROSPECTĪVUS che serve a far prospetto, alla veduta. Arte che rappresenta le figure a certa distanza tra loro, come l'occhio le apprenderebbe nella realtà; Scenografia. | *nel sec. 15° fu conosciuta e perfezionata la — in Italia.* | *Piero della Francesca era fanatico della —.* | *la — fa vedere tutta la scena circostante, edifizi', giardini, colli, boschi, montagne.* | Rappresentazione di un edifizio o sim., in un piano, con le sue tre dimensioni come esso apparirebbe alla vista, e perciò con alcune parti scorciate e fuggenti. | *da sotto in sú;* dove l'oggetto è veduto all'insú, e scorciato da alto in basso, come nel dipinto di una volta. | *lineare,* che rappresenta nel disegno le 3 dimensioni con sole linee. | *aerea,* che nel disegno ombreggiato o tonato all'acquarello o sim. tiene conto anche della degradazione della luce e della variazione delle tinte in relazione alle forme e alle distanze dei corpi. | *far —,* di paesaggio e sim. che si presenti come un quadro in prospettiva. | *in —,* Secondo le regole della prospettiva. | in Russia, Strada ampia e lunga, Corso. | *della Neva.* | Modo di presentarsi delle cose alla mente, Previsione. | *con questa bella — si mise all'impresa.* | *con la — dell'inverno.* || **-ivamente,** Secondo le ragioni della prospettiva. || **-ivante, -ivista,** s. (pl. m. *-i*). Pittore che sa ritrarre le cose con la prospettiva. || **-ivo,** ag., m. Che fa prospettiva, Di prospettiva. | *pittore —.* | Scenografo.

prospiciènte, ps., ag. *PROSPICIENS -TIS (ps. *prospicĕre* guardar di faccia). Che dà, Guarda sopra un luogo. | *verso il giardino, alla campagna; alla strada.* | *il Vesuvio.*

prossenèta, m. (pl. *-i*). *προξενητής PROXENĒTA. Mezzano, Sensale. | Ruffiano. | Chi nelle città greche aveva l'ufficio di fornire l'ospitalità agl'inviati delle città collegate. | Chi gode del diritto di ospitalità. || **-ico,** m. (pl. *-ètici*). *προξενητικός PROXENETĬCUS. Regalo all'ospite, Presente.

pròssimo, ag., m. *PROXĬMUS. Vicinissimo, Molto vicino, Piú vicino di tutti, nel tempo passato o futuro. | *ci andrò la settimana —.* | *verrà il — mese.* | *+di, in —,* Tra poco. | *successo in questi — giorni.* | *passato.* | *futuro, venturo mese.* | *ad accadere, a venire.* | *a partire.* | *partire con la — corsa.* | *ai venti anni,* vicino a toccarli. | *alle nozze.* | *nella — guerra il mondo fu posto in convulsione.* | *causa —,* immediata, che ne ammette tuttavia altre cause lontane. | *l'occasione — del reato.* | *passato —.* | *futuro —,* semplice. | *piú —.* | Vicinissimo, nello spazio. | *alla — traversa.* | *fermarsi alla — locanda.* | *alla sua casa.* | Vicino per relazioni sociali. Consanguineo, Parente. | *i —,* I parenti. | *parente —,* dei primi gradi. | Vicino per religione, razza; Simile. | *Ama il — tuo come te stesso* (MATTEO, XXII). | *amore, carità del —.* | *rispetto del —.* | *non conoscerlo nemmeno per —,* Non avere nessun rapporto. | *contro il —.* || **+-aio,** m. Prossimano. || **-amente,** Subito prima o dopo, di tempo o spazio. | *verrà —,* tra poco. | *segue —.* | *+siccome — s'è detto,* poco fa. | Approssimativamente. || **+-anamente,** Prossimamente. || **+-anità,** f. Prossimità. || **+-ano,** ag. Prossimo; Subito. | Congiunto di sangue, Parente. || **+-anza,** f. Prossimità. || **+-are,** a. *PROXĬMARE. Approssimare. | rfl. Approssimarsi. || **+-azione,** f. Avvicinamento. || **+-ezza,** f. Prossimità. || **+-iore;** ag., s. *PROXIMĬOR -ŌRIS compr. Piú prossimo di parentela. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *PROXIMĬTAS -ĀTIS. Stretta vicinanza. | *della Luna alla Terra.* | *degli avvenimenti.* | Stretta consanguineità. Relazione di amicizia. | *in —,* Presso, Vicino. | *in — del Duomo; delle vacanze.*

+prostafèreși, f. *πρόσθεσις aggiunzione, ἀφαίρεσις sottrazione. Differenza tra il moto vero ed il medio, o tra il luogo vero ed il medio d'un pianeta; Equazione.

+pròstași, f. *πρόστασις. Preponderanza d'uno degli umori sull'altro. || **-stata,** f. ag. *(pròstata).* *προστατός che sta innanzi. Ammasso ghiandolare situato attorno e nello spessore della parete della porzione iniziale dell'uretra nell'uomo. | *glandola —.* || **-stàtico,** ag. Della prostata. || **-statite,** f. Infiammazione della prostata.

prostèndere, a. (*-stési, -stéso*). Distendere, Stendere innanzi, | rfl. Stendersi, Distendersi. | *in parole,* Allungare il discorso.

prosternare, a. *(prostèrno).* Abbattere, Atterrare, Gettare a terra, | rfl. Piegarsi sino a terra per umiltà, devozione. || **-sternazione,** f. Atto del prosternare, Abbattimento. || **-stèrnere;** a. dif. *PROSTERNĔRE. Gettare in terra, Abbattere, Prostrare. | rfl. Distendersi. | Avvilirsi. || **-stéso,** pt., ag., v. prostendere.

pròsteși, f. *πρόσθεσις PROSTHĔSIS. Prefissione di lettera o sillaba in principio d'una parola; Protesi. | *c'è la — di i in iscritto, ma non in istoria.* || **-tètico,** ag. Di prostesi, Protetico. | *l'i —.*

pròstilo, ag., m. *πρόστυλος PROSTȲLUS. Che ha colonne nella parte anteriore. | *pronao, atrio —.*

prostituire, a. (*-isco*). *PROSTITUĔRE. Abbassare, Avvilire, Esporre per mercede alle voglie altrui. | *la pudicizia.* | *l'ingegno.* || **-ito,** pt., ag. || **-itissimo, -tissimo,** sup. || **-ta,** f. *PROSTITŪTUS (pt. *prostituĕre*). Meretrice. || **-tore,** m. **-trice,** f. Che prostituisce. || **-zione,** f. Azione del prostituire. | Condizione delle prostitute; Meretricio; Ceto delle prostitute. | *a Londra, a Milano.* | *Storia della —.*

pròstomo, m. *στόμα bocca. Verme acquatico, piccolo, agile, fornito di aculeo difensivo *(prostŏmum furiōsum).*

prostrare, a. *(pròstro).* *PROSTRATO. Distendere a terra, Abbattere, Prostendere. | Infiacchire, Fiaccare. | *le forze.* | rfl. Inginocchiarsi, Gettarsi ai piedi. | *all'idolo.* || **-amento,** m. Modo del prostrare. || **-ato;** pt., ag. *PROSTRĀTUS (pt. *prosternĕre*). Piegato verso terra, Chinato sino a terra per riverenza. | Inginocchiato. | *all'altare.* | Abbattuto, Fiaccato. | *di forze.* | *cuore, animo —.* | *da fatiche, sforzi.* | *in letto,* Disteso. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *PROSTRATĬO -ŌNIS. Azione del prostrare. Abbassamento sino a terra. | Abbattimento. | *di forze, animo.* | Stato di depressione, avvilimento. | *della Germania, dell'Austria dopo la guerra.*

proșùmere, -șuntuoso, -șunzione, v. pres-.

prosùocero, m. *PROSŎCER -ĔRI. Padre dei suoceri. || **-a,** f. Madre di suoceri.

prosutto, v. presciutto.

protagonista, s. (pl. m. *-i*). *πρωταγωνιστής. Personaggio principale di dramma, epopea e sim. | Chi ha la parte principale in un'azione.

protallo, m. *θαλλός germe, ramo verdeggiante. Corpo com. laminare che contiene organi di riproduzione, formatosi dal germogliamento della sporula. || **-ògame,** f. pl. *γάμος nozze. Piante che nella loro riproduzione formano il protallo; p. e. il licopodio.

pròtași, f. *πρότασις (προτείνω). Prima parte di un periodo ipotetico, Proposizione che esprime la condizione. | Prolungamento di fiato. | Introduzione del dramma, nel primo atto.

protèggere, a. *(proteggo, -tessi, -tetto).* *PROTĔGĔRE. Coprire a difesa, Riparare; Difendere. | *dell'ombra dei rami; della tenda.* | *delle tegole, del tetto.* | *L'ombrello protegge dalla pioggia.* | *di bastione, fortezza.* | *di corazza, elmo.* | *con un vetro una stampa.* | *Fodera che protegge stoffa, cuoio.* | *dalle offese.* | *persona,* Cercare di favorirla in tutti i modi e guardarla da insidie, torti, oblio, ecc. | *prendere a —.* | Tenere sotto il suo patrocinio. | *di cardinali, principi.* | *le industrie, le produzioni nazionali,* Favorirle con premi', e difenderle con dazi' sulle importazioni straniere. || **-ente,** ps., ag. Che protegge. | *pensilina — l'entrata.* || **-imento,** m. Modo del proteggere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che protegge, Protettore, Fautore.

protè iche, ag. f. pl. *πρῶτος primo. ⚗ Sostanze organiche azotate costituenti fondamentali dei tessuti animali e di molti tessuti vegetali; Elementi primi di ogni cellula; Albuminoidi. || **-ifórme,** v. sotto proteo. || **-ine,** f. ♣ Sottogruppo del gruppo delle sostanze proteiche.

pròtele, m. *προτελής che va avanti, antecede. ♘ Carnivoro del Capo di Buona Speranza sim. alla iena striata, grigiastro fulvo, con 5 dita alle zampe anteriori e 4 alle posteriori, e i denti molari rudimentali.

protèndere, a. (*-tési, -téso*). *PROTENDĔRE. Stendere innanzi. | *le braccia.* | *ombre.* | Distendere. | *il verde sulle zolle,* con piante. | rfl. Spingersi, Sporgersi, Stendersi innanzi. | *dalla finestra.* | +nt. Tendere.

pròte o, m. *Πρωτεύς PROTĔUS. ✠ Dio marino figlio di Oceano e di Teti, pasceva il gregge di Nettuno, dava responsi, e appariva in forma di animale, albero, fuoco, ecc. | Chi si trasforma in piú modi, per non far conoscere l'animo suo. | ♘ Anfibio con coda, che vive nelle acque sotterranee della Carniola e della Dalmazia, ha corpo come serpente, grosso un dito, carnicino, occhi e zampe rudimentali, branchie ai lati del capo: credevasi che col tempo perdesse le branchie e si trasformasse in una salamandra. || **-ifórme,** ag. Che si trasforma come Proteo. Che piglia varie forme. | *ingegno* —. | Versipelle. || **-ismo,** m. Attitudine ad assumere piú e diverse forme.

Pròteo.

pròter o, m. *πρότερος anteriore. ♘ Genere di insetti rincoti che vivono sulle acque come cimici, ma con zampe lunghe e sottili. || **-andre,** f. pl. *ἄνδρες maschi. ♣ Piante in cui maturano prima gli stami e poi i pistilli. || **-òglifo,** m. (*gl*). *γλύφος bastoncino. ♘ Genere di serpenti velenosi con denti grossi e scanalati, piastre sul capo a colori vivaci, p. e. vipera degli occhiali. || **-ògine,** f. pl. *γυνή femmina. ♣ Piante in cui maturano prima i pistilli e poi gli stami.

protèrv o, ag. *PROTERVUS. Insolente, Petulante, Arrogante, Sfacciato, Temerario. | *vento* —, impetuoso. || **-amente,** Con protervia; Ostinatamente. || **-ia,** f. *PROTERVĬA. Sfacciataggine, Arroganza. Ostinazione e superbia. || +**-lamente,** Protervamente. || **-issimo,** sup. || +**-ità,** f. *PROTERVĬTAS -ĀTIS. Protervia.

prò tesi, f. *πρόθεσις anteposizione. ✍ Sostituzione di un organo o di una parte di esso. | *dentaria, oculare.* | ☞ Prostesi. | Proposizione, Argomento. | *del poema.* | ✠ +Piccolo altare o mensa presso all'altar maggiore o in una navata laterale per raccogliere le oblazioni. || **-téso,** pt., ag., v. protendere. || **-tètico,** ag. (pl. *-ci*). Di protesi.

protest are, a., nt. (*protèsto*). *PROTESTARI. Dichiarare, Attestare, Assicurare formalmente. | *di non essere l'autore.* | *la propria gratitudine, stima.* | *che la cosa sta diversamente.* | *contro,* Dichiarare la propria contrarietà e disapprovazione. | *Protesto!* escl. Non è vero, E' ingiusto! | Intimare, Dichiarare. | *la guerra.* | ⚖ *danni e interesse,* Dichiarare i danni ricevuti e pretenderne la riparazione. | *la cambiale,* Elevar protesta pel mancato pagamento, come inizio degli atti coercitivi. | ⚖ Opporre. | *un'eccezione.* | *un credito,* Disdirlo. | rfl.: *innocente, ignaro,* Dichiarare di essere. | *devotissimo,* complimento epistolare. || **-a,** f. Pubblica dichiarazione contraria o favorevole; Attestazione, Testimonianza. | ⚖ Dichiarazione di opposizione a un atto. | *vana.* | *le — del Vaticano contro il governo italiano.* || +**-azione,** f. Protestazione. || **-ante,** ps. Che protesta, Che si protesta. | s. Aderente alla protesta che gli Evangelici fecero contro il decreto della dieta di Spira del 1519 che vietava tutte le riforme ecclesiastiche. | *chiesa, religione* —. | *pastore* —. | *luterano, riformato, calvinista,* ecc. | *Società dei* —, in Germania, Modernismo nel protestantesimo. | *chiesa episcopale* —, anglicana dell'America del Nord. || **-antèsimo, -antismo,** m. Religione dei protestanti: che non riconosce la supremazia della chiesa cattolica romana col papa e coi vescovi, l'invocazione di Maria e dei Santi, i voti religiosi, il celibato degli ecclesiastici, l'assoluzione, il rosario, la messa, il numero dei sacramenti, il purgatorio, il merito dei suffragi, ecc. || **-ato,** pt., ag. Testimoniato, Dichiarato, Affermato. | Colpito da protesta. | *cambiale* —. | *debitore* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che eleva protesta, fa protestazione, dichiarazioni, spec. in opposizione. | Facile a protestare. | *di gratitudine eterna.* || **-atorio,** ag. Attinente a protestazione. || **-azione,** f. *PROTESTATĬO -ŌNIS. Azione del protestare, Attestazione formale, Dichiarazione; Protesta. | *di amicizia, gratitudine.* | *di Lutero nel 1519.* || **-o,** m. ⚖ Atto di protesta. | Lamento, Richiamo, Doglianza, Querela. | ⚖ Atto notarile con cui si protesta dei danni per difetto di accettazione o pagamento d'una cambiale a tempo debito. | *cambiario.* | +Pretesto.

protètt o, pt., ag. (proteggere). *PROTECTUS. Difeso, Riparato; Coperto; Favorito. | *dalla legge.* | ⚓ *incrociatore* —, corazzato. | m. Persona presa sotto la protezione. | *una sua* —. || **-ivo,** ag. Che vale a proteggere. || **-orale,** ag. Di protettore. || **-orato,** m. Ufficio del protettore. Opera di protezione. | *pei figli dei carcerati.* | Egemonia di uno Stato su di un altro, sicché esso lo rappresenti innanzi agli altri Stati, e abbia tutti i privilegi nelle industrie e nei commerci' con esso. || **-ore,** m. **-rice,** f. *PROTECTOR -ŌRIS guardia, difensore. Che protegge. | Chi ha cura degl' interessi e dell'avanzamento di persona o istituzione. | *averlo per suo* —. | *delle arti, dei letterati,* Mecenate, Fautore. | Chi presso un principe o governo rappresentava o favoriva accademia, istituzione, e sim. | ✠ Cardinale incaricato di proteggere, difendere presso il papa ordine religioso, confraternita, chiesa, città, regno. | *Santo* —, Patrono. | ag. *società — degli animali* che denunzia chi maltratta le bestie, perché sia posto in contravvenzione. | *di donna,* per fini disonesti. | Di dazio posto a difesa di industrie paesane. | ⚖ Protezionista. || **-oria,** f. ✠ Ufficio di protettore.

protezión e, f. *PROTECTĬO -ŌNIS. Azione del proteggere, Difesa. | *messo a* —, a difesa. | *del porto, della città,* Fortezza, Baluardo. | Opera protettrice, Cura, Assistenza e preservazione. | *dell'infanzia abbandonata; degli animali.* | *mettere sotto la sua* —. | *con aria di* —, Sussiego, Albagia. | *invocare la* —. | Patrocinio esercitato presso sovrano, papa; Esercizio di difesa, assistenza. | Protettorato. | *delle industrie, della produzione,* Difesa contro la concorrenza straniera. | *Della — accordata dai principi alle lettere,* Opuscolo dell'Alfieri, sui danni del mecenatismo. | Favoreggiamento, Parzialità, Intrigo a favore. | *Ottenere per mezzo di* —. || **-ismo,** m. ⚖ Sistema del proteggere industria, commercio e sim., con privilegi, esenzioni, dazi'. | Protezione illecita, Parzialità. || **-ista,** ag., s. Attinente a protezione. | ⚖ Chi difende in economia politica con premi e dazi' le industrie del paese (cntr. di liberista), Proteggitore, Protettore.

pròtino, schr. *PROTĬNUS subito, prontamente (*aveva riguardo al* —, a dar pronte botte; PULCI, *Morgante* V 47).

prot ista, m. neol. (pl. *-i*). *πρῶτος primo, ἱστόν tessuto. Elementi primitivi organici, Protoplasma. || **-istologia,** f. Scienza dei protisti.

pròt o, m. *πρῶτος primo. ✍ Primo tipografo nella stamperia, capotecnico dell'officina tipografica. | *l'autore si raccomanda al* —. | *colpa del* —. | *il bravo — del nostro vocabolario.* | Protomastro, Capomastro, Principale delle maestranze. | *della fabbrica.* | ✠ +Patriarca. | prfs. Primo, Capo, Principale. | ⚗ prfs. alla sostanza che nel comp. è nel grado minore di combinazione rispetto ad altre combinazioni delle due materie, indicate col prfs. *bi-, tri-, sesqui-,* ecc. || **-oblasto,** m. *βλαστός germe. Cellula animale o vegetale senza parte distinta dalla cavità. || **-obromuro,** m. ⚗ Primo grado di combinazione del bromo. || **-ocanònico,** ag. ✠ Libro dell'Antico e Nuovo Testamento la cui autenticità fu sempre incontestata. || **-ocloruro,**

m. ⚗ Primo grado di combinazione del cloro. || -ocòccabi, f. pl. ♣ Ordine di alghe sempreverdi sia come cellule libere, sia in colonie di varia forma, ma nelle quali le cellule vegetative non portando mai cigli non si muovono. || -ocollare, a. Mettere a protocollo. | *le lettere*. || -ocollista, m. Ufficiale che tiene il protocollo degli atti. || -ocòllo, m. *biz. πρωτόκολλον foglio incollato innanzi a un documento con la notazione dell'ufficiale e del magistrato. Registro dei notai, libro maestro dove scrivono i testamenti, i contratti che essi rogano. | Registro nel quale si scrivono per ordine cronologico atti, istanze, rapporti, ordinanze, dispacci, ecc. che pervengono ai pubblici uffici'. | Sesto di carta che serve per scrivervi tali atti. | *formato* —, Sesto di carta per atti pubblici. | Formulario per stendere gli atti pubblici. | Formulario contenente il modo per corrispondere con gli uffici' e le persone secondo i gradi. | Formulario di cerimoniale per visite, ricevimenti diplomatici. | *questione di* —. | *contravvenire al* —. | Processo verbale di conferenza avuta con un ministro estero, se le deliberazioni prese debbano servir di base a negoziazioni ulteriori. | *firma del* —, da parte dei negoziatori. || +-odiàcono, m., ag. ✠ Arcidiacono nei monasteri. || -ofìsico, m. (pl. *-ci*). Protomedico. || -ògino, m. ⊕ Granito in cui la mica è sostituita da talco o da clorite, abbondante nelle Alpi e spec. nel gruppo del Monte Bianco. || +-ogiùdice, m. Primo giudice, Giudice in capo. || -oguàttero, m. Capo degli sguatteri. || -oloduro, m. ⚗ Primo grado di combinazione dell'iodio. || -omaestro, -mastro, m. Capomaestro, Capomastro, Proto. || -omàrtire, m. *πρωτομάρτυρ. ✠ Primo martire o testimone o assertore della fede. | *Santo Stefano* —. || -omèdico, m. Archiatro, di corte, di istituto; Primario di ospedale. || -onèma, m. *νῆμα stame. ♣ Corpo filamentoso esile verdognolo che dà origine a piccole gemme dalle quali si svolgono le pianticelle nuove.

protònico, ag. (pl. *-ci*). ⚘ Di vocale o sillaba che precede quella accentata. || -ità, f. Condizione di protonico.

+protònoe, f. *πρωτόνοια. ⚘ Dio come prima intelligenza e mente. || -onotariale, ag. Di protonotario. || -onotariato, m. Ufficio del protonotario. || -onotario, -aro, m. Primo cancelliere o segretario della Curia, papale o imperiale. | *Pier della Vigna fu — di Federico II.* | *apostolico*, Prelato incaricato degli atti pubblici ed ecclesiastici; raccoglie gli atti dei pontefici. | *numerari', partecipanti; soprannumerari'; di onore.* || -opapa, m. Arciprete nella chiesa greca. || -opaschiti, pl. m. Eretici che facevano la pasqua mangiando solo pane azimo, nel 2º sec.; Sabbaziani. || -oplasma, m. *πλάσμα formazione. ⚗ Sostanza fondamentale della cellula, costituita da una miscela di albuminoidi. || -oplaste, m. *πλάστης formatore. Primo creatore, Iddio. || -oplasto, m. *πρωτόπλαστος. Primo formato nella sua specie. | *il — Adamo*. || -opsalte, m. *ψάλτης cantore. Primo cantore, nella chiesa bizantina. || -oquamquam, m. schr. *QUAMQUAM quantunque. Sopracciò. Principale, Capo. | *fare il* —, Darsi aria di sopracciò. || -oscriniario, m. *SCRINĬUM scrigno. ✠ Prefetto della biblioteca della Santa Sede. || -otròno, m. Primo vescovo di una provincia greca. || -osolfuro, m. ⚗ Primo grado di combinazione del solfo. || -ospatario, m. Titolo di altissimo dignitario della corte bizantina. | *il doge di Venezia era* —. || -ossido, m. ⚗ Primo grado di combinazione dell'ossigeno. || -otipo, ag. *πρωτότυπος. Primordiale, Esemplare, Primitivo, Di prima figura, Modello. || -òttero, m. πτέρον ala. ⚘ Anfibio dell'Africa tropicale che può formare una vescica aerea per respirare fuori dell'acqua; ha 3 piccole branchie esterne su di una fessura davanti alle pinne pettorali (*protopterus æthiopicus*). || -ovangèlo, m. ✠ Primo vangelo: detto del vangelo di San Giacomo, apocrifo. | Prima promessa della futura redenzione del genere umano. || -ozòi, m. pl. *ζῷον animale. ⚘ Animali della più semplice struttura, con corpo unicellulare.

protrarre, +àere, a. (*-traggo, -trai; -trasse, -tratto*). *PROTRĂHĔRE. | Prolungare, Allungare. | *gli studi', l'adunanza.* | *discorso, conversazione.* | Differire, Mandare piú oltre. | +Tirare. | *linee.* || +-imento, m. Modo del protrarre. || -azione, f. *PROTRACTĬO -ŌNIS. Allungamento, Prolungazione, Differimento.

protuberare, nt. (*protùbero*). *PROTUBĔRARE gonfiare, crescere in forma di tubero. Sporgersi in fuori, come tubero, Gonfiarsi. || -anza, f. Prominenza, Gonfiezza che sporge. | *delle ossa*, Risalto, Processo per cui si allungano e sporgono in fuori; Apofisi, Epifisi. | *anulare*, Ponte di Varolio. | schr. Gobba.

protutóre, m. *PROTŪTOR -ŌRIS. ⚖ Persona che si nomina in ogni tutela, per fare gl'interessi del minore ogni volta che si trovino in opposizione con quelli del tutore, a promuovere, se mai, la nomina d'un nuovo tutore, ed invigilare la gestione tutelare.

proustite, f. ⊕ (prn. *pru-*). Argento rosso arsenicale, sim. alla pirargirite, ma con arsenico invece di antimonio, e perciò con differenti reazioni chimiche.

pròva, pruova, f. *PROBA (dv. *probare*). Esperimento per conoscere essenza, qualità, valore, giustezza, attitudine, e sim. | *dell'oro*, alla pietra di paragone. | *mettere alla* —. | *far la* —. | *conoscere alla* —. | *di velocità, resistenza.* | *per* —, Per averne fatto esperienza. | *a — di bomba*, di corazza o sim. provata con le bombe. | *a tutta* —. | *periodo di* —, in cui si sperimenta l'attitudine, la capacità di persona in un ufficio. | *tenere in* —. | *reggere alla* —. | *tiro di* —. | Esperimento giudiziario. | v. fuoco, ✠. | *delle armi*, col duello. | Esperimento di esame, Esame. | *sostenere le* —. | *scritta, orale.* | *giorno della — scritta di italiano, matematica.* | *caduto in tre* —. | Cimento, Paragone. | *mettersi a una difficile* —. | pvb. *Alla — si scortica l'asino.* | *superare la* —. | *ardua, difficile.* | Dimostrazione di valore, bontà e sim. | *far grandi, meravigliose* —. | *inclite* —, Gesta. | ♣ *far* —, Riuscir bene, Mostrare di attecchire bene. | *la scuola di Stato ha fatto buona* —. | *con le — alla mano.* | *fuori le —!* | *in* —, come dimostrazione, conferma. | *dar — di coraggio, modestia, ingegno.* | Gara. | *vincer la* —. | +*correre a* —. | ⚘ Dimostrazione, Conferma, con ragioni, fatti e sim. | *dare la* —. | *produrre, presentare le* —. | *irrefutabile.* | *certa.* | *manca la* —. | ⚖ *raggiungere la — dei fatti.* | *testimoniale.* | *allegare le* —. | *patenti, luminose.* | *Insufficienza di prove.* | *fino a — in contrario.* | *Pienezza di prove.* | Tentativo; Assaggio. | *far la* —. | *non riuscita.* | *ritentare la* —. | Operazione di verifica di un calcolo. | *della divisione*, moltiplicando il quoziente col divisore. | Saggio preventivo, anticipato. | *dell'opera.* | ♫ *passare dalla — all'esecuzione.* | *generale*, Prima rappresentazione non pubblica. | *a orchestra*, di canto con accompagnamento di orchestra. | *al piano.* | *assistere alla* —. | ✍ Bozza di stampa. | *correggere le* —. | pvb. *Comprare il popone con la* —. | pvb. *Le mogli si tolgono a vita, non a* —. | *dell'abito*, Riscontro dell'abito in costruzione sulla persona per cui si fa; Misura. | Sofferenza, Dolore, che mettono a cimento l'animo. | *dolorose.* || -etta, f. dm. ♫ Prova coll'accompagnamento del solo quartetto, cioè violini, viola, basso.

provana, f. dlt. *PROPĀGO. ✂ Barbatella, Propaggine. || -o, v. sotto provare.

provare, a. (*pròvo*, +*pruovo*). *PROBARE. Confermare. Mostrare nella sua qualità, verità, essenza, valore, ecc., Far vedere, Dimostrare. | *al fuoco.* | *ai fatti, alle parole.* | *Il fuoco prova l'oro.* | *di aver capito.* | *con ragioni.* | *la legge di gravità.* | *con argomenti, sillogismi.* | *la nobiltà della famiglia.* | pvb. *Chi vuol troppo —, nulla prova.* | ⚖ *con testimoni.* | *l'accusa.* | *far* —, Dar saggio, esperienza di sé, del suo valore. | ♣ Riuscir bene, Allignare. | +*bene*, Dar buone pruove. | *dell'innesto.* | +Approvare, Collaudare. | *la stadera.* | +Giustificare. | *impedimento, malattia, assenza.* | Sperimentare, Cercar di vedere, conoscere. | *fedeltà, resistenza della corazza; bontà della lama.* | *la macchina mettendola a tutta forza.* | *l'artiglieria.* | *l'abito all'avventore.* | *le scarpe.* | *gli occhiali.* | Conoscere mediante esperienza. | *l'onestà dando agio di peccare.* | *il peso del governo.* | pvb. *Non sa che*

cosa sia il male, chi non ha provato il bene. | v. guerra. | *cavallo, bicicletta.* | *per credere!* | Assaggiare, Sentire. | *sapore; come sa; se è agro, dolce.* | *pietanza, vino.* | *Provando e riprovando,* Motto dell'Accademia del Cimento (preso dal *Parad.* III, di Dante). | Riconoscere in sé, Sentire. | *gioia, dispiacere, dolore.* | *brivido.* | *stupore, meraviglia.* | *male allo stomaco, nausea.* | *la sete,* Soffrire, Imparare a conoscere. | Tenere in esperimento, Mettere alla prova. | *per una settimana.* | *il cameriere.* | *Dio vuol — i suoi cari.* | Tentare, Far la prova. | *di alzarsi.* | *Provò se poteva prender sonno.* | *a fare un altro mestiere.* | *Proviamo!* | Prendere saggio anticipato. | ♪ *lo spartito, la parte, lo strumento.* | *la commedia,* prima di presentarla al pubblico. | rfl. Esercitarsi. | *di fare; a camminare; a reggersi su di un piede.* | *a girar la ruota, reggere un peso.* | *Provatevi!* | Cimentarsi. | *in campo, nelle armi.* | *con, contro.* | Assicurarsi della bontà dell'uso e sim. | *abito, cappello; occhiali.* || **-abile,** ag. *PROBABĬLIS. Che può provarsi con assai buone ragioni. | +Probabile. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di probabile. | +Probabilità. || **+-abilmente,** Probabilmente. || **+-amento,** m. *PROBAMENTUM. Dimostramento. | Prova, Esperimento. || **+-ano,** ag. Ostinato, Caparbio. || **-ante,** ps., ag. Che prova. | Probante. | *documenti —.* || **+-anza,** f. Prova. || **-atamente,** In modo provato. || **+-ativo,** ag. Atto a provare, confermare. || **-ato,** pt., ag. Sperimentato. Conosciuto; Confermato, Dimostrato. | *alla guerra.* | *al martello.* | *amico —,* ben conosciuto alla prova, Fedele. | *prova —,* evidentissima. | Sottoposto a prove. | *nelle sventure.* || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che prova, mette alla prova, si cimenta nella prova. | Sostenitore. || **-atura,** f. Cacio fresco fatto col latte di bufala; Mozzarella. | Cacio fresco romano, senza sale, in piccole pallottole. | *crostini di alici e —,* pietanza romanesca. || **+-azione, -agione,** f. *PROBATĬO -ŌNIS. Prova. | Approvazione. || **+-èccio, -are,** *sp. PROVECHO; v. profitto, ecc. || **+-evole,** ag. Provabile, Probabile. || **+-evolmente,** In modo da potersi provare, approvare.

+provedére, -enza, -igione, -itore, ecc., v. provv-.

+proveggiare, -o, ⚓ v. prueggiare, -o.

provènda, f. *PRÆBENDA. Vettovaglia, Vitto, Provianda. | Misura di capacità, di litri 8,8 (32ª parte del rubbio), in Ancona.

provenire, nt. (*-vengo, -viene; -veniva; -verrà; -venne*). *PROVENĪRE. Derivare, Procedere, Aver origine, nascimento, Dipendere. | *da causa, ragione, fatto, passione.* | *da leggerezza.* | *da lascito, vincita, proprio lavoro.* | *Merci che provengono dall'America.* | +Pervenire. | +Crescere, Venir sú. || **-iènte,** ps., ag. *PROVENĬENS -TIS. Che proviene, viene, deriva, procede, ha origine e nascimento. | *dolore — da ammaccatura.* | *merci — dalla Francia.* | *dall'abuso dell'alcool.* || **-ienza,** f. Luogo d'origine; Origine. | *delle merci.* | *del documento.* | *sospetta.* | *losca.* | *d'ignota —,* Che non si sa donde provenga. | *proietto di — nemica.* || **+-imento,** m. Modo del provenire. Avvenimento. | Provento. || **-to,** m. (*provènto*). *PROVENTUS. Entrata, Rendita, Guadagno, Introito. | *della professione; dei dazi' comunali; del podere.* | *dei monopoli'; delle imposte.* | *straordinari'.* | *dell'erario.* | *scarsi, lauti.* | *non avere altri —.* || **+-tuale,** ag., m. Riscuotitore, Esattore. || **-uto,** pt., ag. Venuto, Derivato, Originato.

provenzale, ag. *pro. PROENSAL (*provinciālis*). Di Provenza, regione meridionale di Francia, tra la Durenza, il Rodano, le Alpi, il mare. | *lingua —,* della letteratura fiorita in tutta la Francia meridionale, nei sec. 12° e 13°, occitanica, limosina. | *poesia —,* antica, diffusa in quasi tutta Europa nel tempo del suo fiorire. | *colonie —,* in Italia, presso a Bovino (Celle San Vito, Faeto, Castelluccio dei Sauri). | m. Lingua provenzale. | *antico.* | *moderno,* v. felibri. || **-eggiante,** ag., s. Che tiene delle forme della poesia provenzale. | *i poeti —,* in Italia, nel sec. 13°. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Imitare i modi e la favella dei Provenzali. || **-esco,** ag. Di forma, origine provenzale. Simile a provenzale. | *fare, stile —.* || **-ismo,** m. Modo di dire, di origine o dell'uso provenzale. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Studioso di provenzale antico. || **-mente,** Alla maniera dei Provenzali.

provèrbio, m. *PROVERBĬUM. Detto breve, arguto, ritenuto come buono per lunga esperienza, il quale va per le bocche di tutti e serve talora di massima, norma, consiglio; Adagio. | *l'antico —.* | *come dice il —.* | *greci, latini,* raccolti da Paolo Manuzio, Atto Vannucci, ecc. | *toscani,* raccolti da Gius. Giusti. | *siciliani,* raccolti da G. Pitrè. | *passare in —.* | *i — sono la sapienza popolare.* | *studi' sui —.* | *i — di Sancio Panza,* nel *Don Chisciotte.* | *giuoco dei —,* ove bisogna dir subito un proverbio da chi riceve il fazzoletto gettatogli. | +Parabola, Paragone. | +Improperio. | Commedia in un atto che ha per titolo un proverbio. | *in, per —,* Proverbialmente. || **-accio,** m. peg. || **-ale,** ag. *PROVERBIĀLIS. Che ha qualità di proverbio. | *detto, locuzione —.* | Passato in proverbio. | *avarizia —.* || **-almente,** In modo proverbiale. || **-are,** a. Schernire, Sgridare. | Celiare. | Canzonare. Beffare. | rfl. Bisticciarsi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che proverbia. || **+-osamente,** Sdegnosamente, A modo di chi dice un improperio. || **-oso,** ag. Di proverbio. | *parlare —,* villano, di scherno. | Che cita spesso proverbi'. || **-sta,** s. (pl. m. *-i*). Compilatore di proverbi'; Che usa spesso proverbi'. || **-uccio,** m. spr.

provése, ag. PRODA. ⚓ Attenente a prora. | Di cosa o persona che serve piú spec. alla prua. | m. Cavo di prua. Corda della gomenetta che da prua si manda a terra per legarla a corpi fissi sulla riva. | Marinaio assegnato ai servigi di prua. Rematore di prua.

provètto, ag. *PROVECTUS. Avanzato, Inoltrato; Maturo. | *età, uomini —.* | *ingegno —.* | *nell'arte,* Che ha esperienza e conoscenza sicura. | *insegnante —.* | *i piú —.* | *mano —,* esercitata.

+provianda, v. provènda.

provicario, m. ✠ Supplente del vicario. || **-ato,** m. Uffizio e titolo di provicario.

+providènte, -igione, -o, v. provv-.

proviere, ⚓ v. prodiere.

provinca, f. ♣ Pervinca.

Provinca.

provincia, f. (pl. *-cie, -ce*). *PROVINCIA cura, ufficio. ∩ Paese di conquista fuori d'Italia soggetto a Roma e amministrato da un magistrato romano. | *senatorie,* dipendenti dal Senato; *imperiali,* dell'Imperatore. | Regione, Paese. | Parte di una regione con amministrazione propria retta da un prefetto. | *di Napoli, Palermo.* | *quante sono ora le — d'Italia?* | *le nuove —,* aggiunte dopo la guerra vittoriosa del 1918. | *le antiche —,* che costituivano il regno di Sardegna. | Abitatori d'una provincia. | *molto amato dalla —.* | pl. Paese, rispetto alla capitale. | *andarsene in —.* | *mandato, sbalzato in —.* | *la città e la —,* Capoluogo con la provincia. | ✠ Certo numero di conventi sottoposti ad un medesimo superiore. Unione di piú diocesi sotto uno stesso metropolitano. | +Faccenda, Cura, Ufficio, Incarico, Assunto. || **-alato,** m. ✠ Grado e ufficio di provinciale e sua durata. || **-ale,** ag., s. *PROVINCIĀLIS. Attinente a provincia. | *interessi —.* | *strade —,* mantenute dalla provincia. | *amministrazione —.* | *consigliere, deputazione —.* | *consiglio — scolastico.* | *ufficio — scolastico,* retto dal provveditore agli studi'. | Nativo della provincia. | Abitante della provincia, ignaro degli usi e delle finezze della capitale. Persona semplice, impacciata, alquanto rozza. | *ha un fare —.* | *si vede il —.* | *veste come un —.* | ✠ Religioso che presiede ai ministeri del suo ordine nella sua provincia; Padre provinciale; Madre provinciale. || **-alaccio,** m. spr. || **-alissimo,** sup. || **-aletto, -alino, -aluzzo,** m. dm. spr. || **-alismo,** m. Voce o modo di dire provinciale; Idiotismo. || **-almente,** Al modo dei provinciali.

provino, m., dm. PROVA. ♪ Prima prova dei balli, in cui il coreografo compone e fa studiare i passi e i gesti necessari' all'azione. | PROVARE. Strumento di vetro o metallo che serve a determinare la densità e gravità specifica dei liquidi. Pesaliquori; Aerometro. | *del latte.* | Macchinetta per provare i titoli e il grado di forza

della seta. | Arnese di stecchine di rame a ventaglio terminate in laminette d'oro con determinato titolo per il paragone dell'oro. | Strumento che serve a provare la forza della polvere. | Cannoncino per i tiri di prova.

+provişióne, -o, -ore, v. provv-.

provoc are, a. (2. pròvochi). *PROVŎCĀRE chiamar fuori. Eccitare, Muovere, Spingere. | *all'azione.* | *a insorgere.* | *riso, pietà, guerra, discordia.* | *sdegno, ira.* | *gli schiaffi.* | *uno scandalo.* | Sfidare, Invitare alle offese, Irritare, Stuzzicare. Essere il primo ad offendere. | *con l'ingiuria.* | *a duello; tenzone.* | Sollecitare. | *decreto, provvedimento.* | Cagionare, Promuovere. | *sudore, vomito, orina, tosse.* | +*ai consigli*, e sim., Appellarsi. || **-abile,** ag. *PROVOCABĬLIS. Che si può provocare. || **-abilità,** f. Condizione di provocabile. || **-amento,** m. Modo del provocare. Provocazione. || **-ante,** ps., ag. Che provoca. | Che muove a sdegno. | Attraente, Procace. | *sguardi* —. || **-antissimo,** sup. || **-antemente,** In modo provocante. || +**-atamente,** Da provocatore. || **-ativo,** ag. Che serve a provocare. | Di medicinale che muove, promuove una funzione. || **-ato,** pt., ag. Eccitato; Sfidato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *PROVOCĀTOR -ŌRIS. Che provoca, sfida, instiga. | *lettera* —. | *fare il* —. | *I prepotenti chiamano — chi si difende.* | *agente* —, Poliziotto che, infingendosi, eccita, istiga a mal fare. | *medicamento* —. || **-atorio,** ag. *PROVOCATORĬUS. Di provocazione. | *cartello* —, di sfida. || **-azione,** f. *PROVOCATĬO -ŌNIS. Azione del provocare. | Sfida, Invito a combattere, Instigazione mediante ingiuria. | *grave.* | *raccogliere la* —. | Commozione di passione. | *di ira, sdegno.* | Appellazione da un tribunale all'altro. || **-azioncella,** f. dm.

pròvol a, f., nap. PROVA. Latticino napoletano di forma sferica, fresco di bufala; Mozzarella; Marzolina, Provatura. | *affumicata.* | *un paio di* —. | *uova e* —, al tegame. || **-one,** m. Formaggio grasso e piccante da mangiare, non per condimento: ha forma di una grossa pera, o anche di un globo. | *di Gravina, di Sorrento.*

+provòlvere, rfl., v. prostrare.

provósto, v. proposto.

provved ére, nt. (vedere). *PROVIDĒRE. Veder prima il bisogno e prender cura, Trovar modo di schivare il male temuto, Prevedere e ovviare, Darsi pensiero e trovar riparo, facendo ciò che è necessario, utile al bene, alla sicurezza, alla salvezza, ecc. | *Dio vede e provvede.* | *a favore del popolo.* | *al disagio presente.* | *agli eventuali bisogni.* | *alla sicurezza, difesa.* | *Ben provvide Natura al nostro stato Quando dell'Alpi schermo Pose tra noi e la tedesca rabbia* (Petrarca). | *il — divino,* La provvidenza. | +*dagli impedimenti.* | *in tempo; tardi.* | *ai casi suoi.* | *La legge provvede.* | *alla villeggiatura.* | *alla sua fama.* | Prendere un provvedimento, Disporre per un bisogno di pubblico servizio. | *per legge, con decreto ministeriale, di sua iniziativa.* | *tempestivamente.* | *alla nomina, fondazione, supplenza.* | *alla riapertura, chiusura del Parlamento.* | *Il Governo ha provveduto.* | a. Procacciare, Procurare. | *biada, grano; vesti, armi.* | *carbone, legna.* | *il necessario.* | Rifornire, Fornire. | *del necessario.* | *di denari, abiti.* | *di vettovaglie la città, il campo.* | *di munizioni.* | *dell'occorrente per scrivere.* | *di armi, passaporto.* | +*della fatica,* Ricompensare. | pvb. *Chi provvede a tempo la casa, fa una bottega.* | +Curare. | *lavori del campo.* | +Considerare, Veder prima, Esplorare. | *stelle, terreno.* | rfl. Fornirsi; Aversi cura; Premunirsi. | *prima di fare.* | *di libri.* || +**-igione,** f. Provvisione. | Provvigione. || **-imento,** m. Modo e atto del provvedere. | *del necessario.* | Riparo, Rimedio. | *non valeva alcun umano* —. | Misura di previdenza, Cautela preventiva. | *igienici.* | Previdenza abituale, Prudenza. | *uomo di gran* —. | Disposizione con la quale si ovvia a un bisogno di ordine pubblico, così a ufficio come a persona. | *legislativo, amministrativo.* | *prendere, provocare un* —. | *savio; tardivo.* | *sottile,* ir. che si disfà subito (Dante). | *disciplinare,* Punizione. || **-itorato,** m. Ufficio e residenza del provveditore. || **-itore,** m. **-itora, -itrice,** f. Che provvede. | Soprintendente, Amministratore: titolo di carica in città, repubbliche, congregazioni religiose. | *generale.* | Commissario generale, Intendente spec. per gli approvigionamenti. | *agli studi',* Chi è a capo dell'istruzione elementare della provincia, ed ha speciali uffici' per l'istruzione media; comunica direttamente col Ministro; dipende dal direttore generale dell'istruzione elementare. | *ricorrere al* —. | *il — pubblica il calendario scolastico.* | Fornitore. | *della Real Casa.* || **-itoria,** f. Ufficio del provveditore. || +**-itura,** f. Uffizio del governatore della Dalmazia nella repubblica di Venezia. || +**-utamente,** Accortamente, Cautamente. || **-uto,** pt., ag. Fornito, Adorno, Dotato; Provvisto. | +Cauto, Accorto, Provvido. || **-utissimo,** sup. || **-utissimamente,** av. sup.

provvid ènte, ag. *PROVĬDENS -TIS (ps. *providēre*). Che provvede, Provvido, Preveggente, Accorto, Che usa provvidenza. || **-entissimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-entemente,** In modo provvidente, Con provvidenza. || **-enza,** +**-enzia,** f. *PROVIDENTĬA. Prudenza con la quale Dio ordina, regge e protegge le cose della sua creazione, Opera divina di bene in favore del mondo; Dio. | *divina* —. | *opera della* —. | *ringraziare la* —. | *che governa il mondo.* | Bene che si riconosce da Dio. | *che bella —!* di denari, viveri, ecc. | Amorevole sollecitudine nel provvedere alle necessità altrui. | Persona che faccia del bene, soccorra. | *è una* —. | Previdenza, Preveggenza. Circospezione, Cautela. | Provvedimento. | *le necessarie* —. | Acquisto, Provvista, Provvisione. || **-enziale,** ag. Della provvidenza. | *uomo* —, che sembra mandato dalla provvidenza divina; che è una provvidenza. | Opportuno, Venuto molto a proposito. | *una morte* —. | *pioggia* —. || **-enzialmente,** In modo provvidenziale.

pròvvid o, ag. *PROVĪDUS. Che opera con preveggenza in favore; Antiveggente, Prudente, Provvidente, Cauto. | *formica,* che provvede il cibo per l'inverno. | *consiglio, deliberazione.* | *la — mente, natura, fortuna.* | *istituzione* —. || **-amente,** Con prudenza, previdenza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** sup.

provvigión e, f. +Provvisione. | Rimunerazione per il mediatore, l'agente di cambio, il banchiere, in una operazione; Senseria. || **-cella,** f. dm. || +**-iere,** m. Provvisioniere.

+provvişare, -atore, v. improvvisare, ecc.

provvişion e, f. *PROVISĬO -ŌNIS. Azione del procurare, acquistare. | *delle cose necessarie.* | *d'uomini, denari.* | Quantità di viveri, munizioni necessari' ad un esercito; Approvigionamento. | Paga, Soldo. | Ciò che è necessario al mantenimento; Viveri; Annona. | +*vicario di* —, in Lombardia. | *i dodici della* —. | Salario, Stipendio. | Assegnamento, Entrata, Rendita. | Provvigione. | Assegno, Assegnazione. | Rimessa. | Provvidenza; Provvedimento. Rimedio, Riparo. | +Previsione. || +**-ale,** ag. Provvisorio. | f. Somma che si paga provvisoriamente per indennizzo prima che siano definiti e liquidati i danni. || **-are,** a. Provvedere di stipendio, Salariare. | Dar da mangiare. | *la batteria,* Fornirla delle munizioni. || **-ato,** pt., ag., m. Fornito di provvisione. | Salariato. || **-cella,** f. dm., di stipendio. || **-ella, -etta,** f. dm. || **-iere,** m., ag. Colui che fornisce le provvisioni; Incaricato delle provvisioni, vettovaglie. || **-uccia,** f. spr.

+provvis o, pt., ag. *PROVĪSUS. Provveduto. | Improvviso. || +**-ore,** m. *PROVĪSOR -ŌRIS. Provveditore. || **-oriamente,** In modo provvisorio, Temporaneamente. || **-orietà,** f. Condizione di provvisorio. | *dell'uffizio.* || **-orio,** ag. Che ha per fine di provvedere temporaneamente. Transitorio, Temporaneo. | *in via* —. | *nomina* —. | *nel mondo tutto è* —. | *entrata, passaggio, ponte* —. | *governo* —, che tiene il potere fra un governo cessato e quello che deve nuovamente istituirsi. | *esercizio* —, Facoltà concessa al governo di provvedere alle necessità finanziarie, prima che sia avvenuta la discussione e approvazione dei bilanci da parte del Parlamento. | *esercizio — per 6 o 3*

mesi. || **-ta,** f. Acquisto di cose necessarie. | *di legumi, legna, carbone, patate.* | *far le — per l'inverno.* | *una buona —.* | Cose provvedute per il mantenimento della famiglia. | *esausta.* || **-to,** pt., ag. (provvedere). Provveduto. | *di denaro.* | *ben —.* | Fornito, Munito. | *dell'occorrente, del necessario.* | Avvisato, Preparato.

prozìo, m. (-*a*, f.). Zio del padre o della madre.

pru a, f. Prora. | *da poppa a —.* || **+-ato,** ag. Appruato.

prud ènte, ag. *PRUDENS -TIS. Savio, Sapiente. | *parole —.* | Accorto, Cauto, Che usa misura e ponderazione. | *riserbo.* | *contegno, mossa —.* | Che schiva il rischio. | *troppo —,* pauroso. || **-entemente,** Con prudenza. | *tacere —.* | *squagliarsi, ritirarsi.* || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *PRUDENTĬA. Saviezza, Sapienza nel vivere, nelle opere, Senno. | *civile.* | Prima delle 4 virtú cardinali. | *La — si rappresentava con 3 occhi in testa.* | Cautela; Misura; Riserbo; Accorgimento. | *bisogna aver —.* | *non aver —.* | *soverchia —,* Timidità. || **-enziale,** ag. Di prudenza, Consigliato dalla prudenza. | *avviso —.* || **-enzialmente,** In modo prudenziale.

prùd ere, nt., dif. *(prude, prudette).* *PRURĪRE. Pizzicare, Dar prurito. | *delle mani,* per voglia di picchiare, azzuffarsi. | *della lingua,* per voglia di dire impertinenze. | *Toccare dove prude,* sul debole. || **-ore,** m. **+-ura,** f. Pizzicore, Prurito. | *della scabbia.*

pruderie, f., fr. (prn. *prüdri*). Affettata probità, onestà.

prueggi are, nt. (-*éggio*). Governare controvento, cambiando ogni tanto la direzione della prua; Bordeggiare. || **-o,** m. Maneggio e scherma della prua. Governo della prua per condurre o ritenere la nave al segno, spec. contro vento e contro corrente; Bordeggio. | *stare a —,* ancorato con la prua al vento; ormeggiato con la prua a terra.

prugn a, f. *vl. PRUNĔA *(prunum).* Frutto del susino: ovale, giallo-rosso o violaceo, con pruina biancastra, purgativo; Susina. | *secca, fresca.* | *stimare una —,* un fico. || **-o,** m. Susino. || **-ola,** f. *(prùgnola).* Susina salvatica. | Prugna. | pl. *di Marsiglia.* | ag. *susine —.* || **-olaia,** **+-ara,** f. Terreno dove nascono i prataiuoli. || **-olo,** m. Frutice, del quale si fanno le siepi, a rami spinosi, foglie piccole seghettate, fiori bianchi che vengono prima delle foglie, frutti globosi, aspri; Susino di macchia *(prunus spinōsus).* | Frutto del prugnolo. || **-òlo, -uolo,** m. Fungo prataiuolo.

+pruiere, v. prodiere.

pruïn a, f. *PRUĪNA. Brina, Brinata. | Polverina cerosa che ricopre le susine. || **-oso,** ag. *PRUINŌSUS. Che porta brina. | Coperto di pruina.

+prun a, f. *PRUNUM. Prugna. | Susino. || **-ala,** f. **-alo,** m. Pruneto. | *una spina non fa un —.* | Ginepraio. || **-albo,** m. *ALBUS bianco. Biancospino. || **+-ame,** m. Fascio di pruni. || **-ata,** f. Riparo di pruni. || **+-eggiuolo,** m. Piccolo pruno. || **-ella,** f. Consolida maggiore. Brunella. | Stoffa lucida di lana o seta e cotone, per scarpe. || **-eto,** m. Luogo pieno di pruni, Prunaio. | Ginepraio. || **-o,** m. *PRUNUS. Susino. | *gazzerino,* Frutice spinoso che trovasi nelle siepi col biancospino; ha foglie ovali, fiori di un bianco sporco in corimbi, pomi rancioni grossi come piselli; Agazzino *(cotoneaster pyracantha).* | pvb. *Ogni — fa siepe.* | Spina del pruno. | *discernere il — dal melarancio.* | *nell'occhio,* di cosa, persona molesta. | *stare sui —,* sulle spine. || **+-oso,** ag. Pieno di pruni.

Pruno.

+pruovo, av. *PROPE. Appresso, Allato. | *a —.*

prur ìgine, f. *PRURĪGO -ĬNIS. Prurito. | *delle lodi, del piacere,* Solletico. | Alterazioni cutanee con prurito e formazione di papule. || **-iginoso,** ag. *PRURIGINŌSUS. Che fa prurito. || **+-ire,** nt. dif. *PRURĪRE. Far prurito. Pizzicare, Prudere. || **-ito,** m. *PRURĪTUS. Senso d'irritazione e di morso alla pelle; Prudore, Pizzicore, Prurigine. | Desiderio, Voglia, Stimolo, Ghiribizzo. | *amoroso, di amore.* | *di fare versi.* | *di contraddire.*

+pruşóra, av. *pro. PLUSOR. Piú volte.

prussi a, f. *BORUSSĬA. Grande regione tra il Baltico, Annover, Sassonia, Austria e Polonia, il piú grande Stato della Germania. | *lavorare per il re di —,* per la gloria, per niente. | *blú di —,* . || **-ana,** f. Sorta di lungo cappotto da uomo. || **-ano,** ag., m. Della Prussia. | *esercito —.* | *Meglio i — a Parigi che gl'Italiani a Roma,* opinione dell' imperatrice Eugenia nel 1870. || **-ato,** m. Cianuro, derivato dall'acido prussico. || **-co,** ag. (pl. *prùssici*). *Acido —,* cianidrico, idrocianico. | *acido — nei noccioli delle pesche.*

+pruzza, f. PRŪDERE. Specie di eruzione cutanea pruriginosa contagiosa.

psàl lere, nt. *ψάλλειν PSALLĔRE suonare. Cantar salmi di David. || **+-modìa,** f. Salmodia. || **+-tèro,** m. Salterio.

psamm ite, f. *ψάμμος sabbia. Roccia di sabbia quarzosa e mica riunite da un cimento argilloso. || **-òdromo,** m. *δρόμος corso. Piccolo sauro olivastro di sopra, biancastro sotto; ha dita con dentellature laterali; trovasi in Sardegna e Spagna *(ps. hispanicus).* || **-òfila,** f. Imenottero dei luoghi arenosi, lungo 18 cmt. nero, peloso davanti *(phammophila arenaria).*

psatiròşi, f. *ψαθυρός friabile. Fragilità morbosa delle ossa.

psel àfidi, m. pl. *ψηλαφία contatto, toccamento. Coleotteri con dita brevi, che vivono sotto le erbe umide; alcuni in società con le formiche. || **-afobia,** f. Ripugnanza, angoscia a toccare determinati oggetti.

pseud acacia, f. *ψεῦδος falsità. Falsa acacia, Robinia. || **-ocarpo,** ag. Frutto nascosto da parti circostanti. || **-ocassia,** f. Cassia non legittima. || **-odottore,** m. Dottore senza il titolo. || **-ofilosofia,** f. Falsa filosofia. || **-olegista,** m. Legista di falsità. || **-ologia,** f. Tendenza alla bugia. || **-omembrana,** f. Falsa membrana, formata da essudati che si produce com. di sotto alla superficie delle mucose. || **-omòrfo,** ag. Che ha una forma che non gli appartiene. || **-omòrfoşi,** f. Aspetto sotto una forma diversa dalla propria. || **-ònimo,** ag. *ψευδώνυμος. Falso nome. | *in giornalismo, nell'arte comica.* | *prendere uno —.* | *sotto lo —.* | Libro con falso nome di autore. || **-oprofèta,** m. (pl. -*i*). Falso profeta. || **-oscorpioni,** pl. m. Piccoli aracnidi sim. a scorpioni per l'apparato boccale; vivono fra i muschi e i libri vecchi. || **-osimmetria,** f. Apparenza simmetrica in cristalli distorti, per l'anormale sviluppo di alcune facce. || **-opalo,** m. Gemma sim. all'opalo. || **-òpo,** m. *ὤψ ὀπός aspetto. Rettile a forma di serpente con zampe posteriori rudimentali e senza traccia di anteriori, bruno rossiccio; della Russia *(pseudōpus pallasii).* || **-opòdio,** m. Prolungamento instabile del protoplasma che serve al movimento.

psic he, f. *ψυχή PSYCHE. Spirito, Anima in quanto sente e muove ed opera con la mente, l'intelletto. | *secondo la propria —.* | *favola di Amore e —* (in Apuleio), di Psiche giovinetta di bellezza divina, che veduta e amata da Cupido fu da lui posta in una casa di oro su di un monte, dove la visitava non veduto la notte; messa in curiosità e timore ella guardandolo alla luce di una lampada e invaghita egualmente lo svegliò facendo cadere una goccia d'olio sul braccio; onde dal dio svegliato e adirato fu scacciata, finché perdonata e sposata per intercessione di Giove. | , Figura di Psiche, Rappresentazione

Amore e Psiche, del Canova. Tremezzo (Lago di Como).

della favola di Psiche: marmo antico nel Campidoglio. | *del Canova, del Tenerani; di Raffaello; del Gérard.* | Argomento di una tragedia a ballo di Molière e Corneille. | Specchio grande a bilico. | Farfalla, il maschio sottile, peloso con ali brune diafane, la femmina sim. a larva, il bruco vive entro astucci adorni di festuche *(psyche unicŏlor).* || **-agogìa,** f. *ἀγωγή. Educazione dello spirito; Pedagogia. || **-agògico,** ag. Di psicagogia. | m. Medicamento che rianima l'azione vitale nella sincope, apoplessia, ecc. || **-astenìa,** f. *ἀσθένεια malattia. Stato intellettuale anomalo dei degenerati. || **-hiatra, -o,** m. Medico delle malattie mentali. || **-hiatrìa,** f. Scienza che concerne la cura delle malattie mentali. | *cattedra di —.* | *trattato di —.* || **-hiàtrico,** ag. Di psichiatria. | *cura, patologia —.* || **-hico,** ag. (pl. *psichici*). *ψυχικός. Della psiche. | *fenomeni, fatti —.* | *facoltà —,* dell'anima. | *vita —.* | *attività —.* || **-ofìșica,** f. Studio dei rapporti tra l'azione degli oggetti esterni sull'anima e i fatti morali relativi. || **-ologìa,** f. Scienza che studia i fenomeni dello spirito in relazione col conoscere: parte della filosofia che precede la logica (può dirsi fondata col suo nome da Cristiano Wolf (1679-1754). | Conoscenza dell'anima umana nelle sue pieghe e nel suo procedere. || **-ologicamente,** Secondo la psicologia. Dal punto di vista psicologico. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di psicologia. | *osservazioni —.* | Che riguarda l'anima, lo spirito. | *mondo —.* || **-ologìșmo,** m. Dottrina che crede di spiegare tutto ciò che avviene nello spirito col giuoco delle leggi psicologiche. || **-ologista,** s. Seguace dello psicologismo. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di psicologia. | Chi conosce ben addentro l'anima umana. | *romanzieri che sono profondi —.* || **+-omante,** m. *ψυχόμαντις. Chi esercitava la psicomanzia. || **-omanzìa,** f. Divinazione con l'evocazione delle ombre dei morti dall'Averno. || **-opatìa,** f. Malattia mentale. || **-òși,** f. Stato anormale e disordinato della mente.

psicròmetro, m. *ψυχρός umido. Strumento per riconoscere e misurare l'umidità dell'aria; Igrometro formato di 2 termometri uno dei quali ha sul bulbo un pannolino bagnato.

psill a, f. *ψύλλα pulce. Rincote con zampe posteriori atte al salto, lunghe antenne setolose, occhi tondi sporgenti, proboscide volta indietro *(psylla genistæ).* || **-io,** m. *ψύλλιον. Pulicaria.

psil omèlano, m. *ψιλός sottile, raso; μελανο- nero. Manganese ossidato, idratato, miscuglio di vari' corpi; amorfo, in masse stalattitiche, duro, color nero ferro e azzurrognolo. || **-òși,** f. Caduta dei capelli; Alopecia. || **-òtro,** m. *ψίλωθρον PSILŌTHRUM. Depilatorio.

psittàc idi, m. pl. *ψίττακος PSITTĂCUS. Rampicanti del tipo del pappagallo. || **-ișmo,** m. Stato di irriflessione in cui si ripete a pappagallo. || **-òși,** f. Malattia mortale trasmessa per morsicatura dal pappagallo all'uomo.

psòco, m. *ψώχειν sminuzzare. Ortottero dei tronchi d'albero e dei tavolati, giallo con macchie scure, lungo 6 mmt., ali anteriori vitree, capo rigonfio; dal labbro superiore della femmina si secernono fili per appendere le uova alle foglie *(psocus lineātus).*

psòfi a, f. *ψόφος strepito. Agami. || **-o,** m. Ortottero dei campi lungo 3 cmt., color avana, con zampe posteriori atte al salto ed ali posteriori visibili solo durante il volo; color rosso cinabro *(psophus stridŭlus).*

psor ìași, f. *ψωρίασις. Malattia della pelle che comincia con piccoli noduli rossi che si ricoprono poi di squamette bianche. || **-ico,** ag. (pl. *psòrici*). *ψωρικός. Di psoriasi. Della natura della psoriasi. | Che giova contro la psoriasi.

pst, escl. per chiamare, imporre silenzio.

ptàrmica, f. *πταρμική. Pianta delle corimbifere di cui le foglie fatte in polvere sono adoperate per far starnutare.

ptèrid e, f. *πτερίς -ίδος felce. Genere di crittogame delle felci. || **-io,** m. Pesce come un serpente coperto di squame piccole con linea laterale doppia, nero *(pteridium atrum).*

|| **-ofite,** pl. f. Piante con rizoma arborescente, molto importanti nel periodo carbonifero.

pter igio, m. *πτερύγιον PTERYGĬUM aletta, estremità. Neoformazione di tessuto fibroso ricco di vasi sulla congiuntiva oculare, che dalla plica semilunare si spinge sulla cornea. | Piccola membrana che si stacca dall'unghia con dolore. || **-igoidèi,** pl. m. Processi posteriori dello sfenoide. || **-ocle,** m. *πτέρον ala. Gallinaceo atto a volare, con piumaggio color sabbia, testa piccola, becco corto, zampe corte e deboli, coda a cuneo, delle steppe *(pterocles exustus).* || **-odàttilo,** m. *δάκτυλος dito. Rettile volante dell'era mesozoica. || **-òforo,** m. Farfallina notturna argentea, esile, con ali divise in 5 lobi laminari; il bruco, verde con righe bianche e gialle, vive sulle erbe; la crisalide, bruna, nelle screpolature dei vecchi muri *(pterophŏrus pentadactўlus).* | *rododattilo,* ha le ali anteriori e le posteriori spartite in 6 divisioni penniformi. || **-oglòsso,** m. Rampicante del Brasile, con becco molto grosso a margini dentellati, lingua cornea sfilacciata, piumaggio nero con petto e gola di colori vivaci *(pteroglossus aracari).* || **-òide,** m. Acantottero dell'Oceano Indiano, rosso screziato di bruno, corpo allungato, testa con protuberanze carnose, pinne pettorali frastagliate e aculeate come ali *(pterois volĭtans).* || **-òmalo,** m. Imenottero piccolissimo di colori vivaci, torace scaglioso, parassito delle larve di farfalle diurne *(pteromălus pupārum).* || **-òmide,** m. Scoiattolo volante notturno *(pteromis petaurista).* || **-òpo,** m. Pipistrello della Polinesia, Rossetta. || **-òpodi,** m. pl. Molluschi pelagici, ermafroditi ovipari, con espansioni al capo a guisa di 2 alette laterali, di colori vivacissimi. || **-otrachèa,** f. Mollusco con corpo nudo cilindrico, piccolo sacco viscerale, piede che fa da pinna, branchie libere, del Mediterraneo.

Pteroide.

ptial ina, f. *πτυαλίζειν sputar spesso. Fermento contenuto nella saliva, che trasforma le sostanze amidacee insolubili in zuccherine solubili. || **-ișmo,** m. *πτυαλισμός. Malattia che consiste nell'abbondante salivazione.

ptico pleuri, m. pl. *πτύξ -χός piega. Lucertole con lingua breve e dorso coperto di scaglie verticillate, dei Tropici. || **-zòo,** m. Lucertola di Giava, di corpo fulvo fiancheggiato da piegatura della pelle, che sulla coda si foggia a lobi, con dita palmate *(ptychozoon homalocephălum).*

ptil onorinco, m. *πτίλον pinna, ὄνος asino, ῥύγχος becco. Passeraceo dentirostro a piumaggio nero e lucente che costruisce nidi di abitazione e di cova *(ptilonorhyncus holoserĭcus).* || **-òși,** f. *πτίλωσις. Caduta delle ciglia in seguito all' irritazione cronica del margine libero delle palpebre.

ptino, m. *πτηνός alato. Coleottero ovale, di 3 mmt. circa, bruno con elitre punteggiate pubescenti e zampe sfrangiate: vive nelle capanne e nei granai, dannoso *(ptinus fur).*

+ptișana, *πτισάνη PTISĂNA. Tisana.

+ptiși, v. tisi.

ptòși, f. *πτῶσις caduta. Abbassamento di un organo dalla sua sede normale. Abbassamento della palpebra superiore.

pu! puah, puh! escl. di abborrimento.

pubblicano, m. *PUBLICĀNUS. Gabelliere, Appaltatore ed esattore di entrate pubbliche, gabelle, imposte. | Uomo odioso al popolo. | Eretico plebeo dei Catari albigesi.

pubblic are, a. (2. *pùbblichi*). *PUBLĬCARE. Mettere in pubblico, Palesare al pubblico. | *notizia, segreto.* | Divulgare, Diffondere. | *annunzio.* | Bandire. | *ordinanza, cartello, manifesto, avviso, sentenza.* | *legge,* Promulgare. | Render pubblico, Fare uscire in pubblico, opera, libro. | *a dispense, puntate.* | *per le stampe.* | *giornale, rivista.* | *disegno, macchina,* Presentare, affinché possa essere conosciuto, Mettere in commer-

cio. | Confiscare. || **-abile,** ag. Che può pubblicarsi. || **-amento,** m. Modo del pubblicare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pubblica. || **-azione,** f. *PUBLICATĬO -ŌNIS. Atto del pubblicare; Palesamento. Divulgazione. | Rivelazione al pubblico, Annunzio. | pl. *di matrimonio*, dopo la promessa innanzi alle autorità. | *della sentenza.* | Bando, Manifesto. | Confiscazione. | Apparizione di opera per la stampa. | *del giornale, bullettino.* | Libro pubblicato. | *nuove* —. | *periodica*, Giornale, Periodico. | Denunzia.

pùbblic o, pùbl-, +pùbbr-, ag. (pl. *-ci*). *PUBLĬCUS. Comune a tutto il popolo, Che appartiene agli uomini insieme, civilmente ordinati; Dello Stato o sim. | *cosa* —, Stato. | *salute* —, Difesa e bene del popolo. | *erario* —. | *gesta, cerimonie.* | *a spese* —. | *servizi'* —, di ferrovie, poste e telegrafo, istruzione, magistratura, ecc. | *istruzione* —. | *danno* —. | *opere* —. | *ministero,* ΔΤΔ. | *amministrazione* —. | *diritto* —. | *ordine* —. | *forza* —, Guardie. | *rendite* —. | *debito* —. | *denaro* —? | Che ha autorità e funzione nello Stato. | *uomo, persona* —. | *ufficiale* —. | *vita* —, politica. | *notaio.* | *atto, istrumento* —, stipulato da notaio. | *professore*, di scuole di Stato. | *insegnamento* —. | *peso.* | *persona* — *e privata.* | Del popolo, Popolare. | *fama, favore* —. | *lodi.* | *voce* —. | *opinione* —. | *moralità* —. | *decoro, decenza.* | *odio* —. | Accessibile a tutti; Posto al servizio del popolo. | *strada* —. | *giardini* —. | *esame* —, a cui possono intervenire tutti. | *lezione, spettacolo, biblioteca* —. | *incanto.* | *asta* —. | Che serve a tutta la gente. | *i caffè sono* —. | *fattorino, vetture, donna.* | Di uso gratuito. | *latrine, entrata, bagni* —. | *far di* — *ragione*, Pubblicare, Fare oggetto di discorsi e apprezzamenti di tutti. | *di dominio* —, Che tutti conoscono e giudicano. | m. Insieme degli uomini che abitano o frequentano luogo, città, paese, mondo, in quanto hanno interessi o affetti comuni. | *delle grandi città; dei teatri.* | *dei lettori.* | *parlare al* —. | *mettere in* —. | *innanzi al* —. | *il colto* — *e l'inclita guarnigione*, ora schr. | *scelto, eletto.* | *approvazioni, lodi del* —. | *foltissimo; irrequieto.* | *della piccionaia.* | *esporsi al* —. | *in* —, Pubblicamente (opp. a *in privato, in occulto*). | +*a* —, In pubblico. | +Cosa pubblica, Comunità, Stato. | *i beni dei ribelli incorporati al* —. || **-amente,** In pubblico, In modo pubblico. | *si sa* —. | *insegnare* —, Avere pubblico insegnamento. | A disposizione del pubblico. || **-issimo, -hissimo,** sup. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi scrive in riviste, giornali. Giornalista. | +Autore o professore di diritto pubblico. || **-ità,** f. Qualità di ciò che è pubblico. | Divulgazione, Diffusione tra il pubblico. | *fare una* —, clamore in pubblico, richiamando la gente. | Mezzo per render noto e raccomandare a tutti un prodotto, una richiesta, offerta di vendita, ecc. | *avviso di* —, Annunzio sui giornali, sui manifesti. | *agenzia di* —. | *per le strade su quadri, o sui muri; nei tram; nelle stazioni.* | *arte della* —. | *per mezzo di figure, versi, dipinti.* | *la* — *è l'anima del commercio.* | *spendere migliaia e migliaia per la* —. | *maggiore è la spesa della* —, *minore è il costo del prodotto al fabbricante.*

pub e, m., +f. *PUBES. Parte estrema dell'addome rivestita di peli; Pettignone. | Primi peli del pube. | *età della* —, del suo rivestirsi. | Osso che forma la parte anteriore del bacino. || **-ere, +-ero,** ag., s. (*pùbere*). *PUBER -ĔRIS. Adolescente che è nella pubertà. || **-ertà,** f. *PUBERTAS -ĀTIS. Età dello sviluppo, dai 14 anni nei maschi, dai 12 nelle femmine. || **-escente,** ag. *PUBESCENS -TIS (ps. *pubescère*). Che comincia a essere nella pubertà. | Di foglia che ha pochi peli e lunghetti. || **-iotomia,** f. Taglio del pube.

+puca, f. *PUGA. Pollone, Ramicello che serve a innestare, Marza, Tallo.

+puccétto, v. pugno.

puddinga, f. *ingl. PUDDING pasticcio. Roccia conglomerata di ciottoli grossi di forma tondeggiante a cemento siliceo.

pud ènda, ag., f. *PUDENDA vergognosa. Di parte vergognosa, del corpo. | pl. Genitali esterni della donna. || **-ibóndo,** ag. *PUDIBUNDUS. Verecondo, Modesto, Soffuso di pudore, Che ha rossore. | *vergine, fanciulla* —. | ir. *amore* —. || **-icamente,** Con pudicizia, Da persona pudica. || **-icizia,** f. *PUDICITĬA. Verecondia, Castità, Timore delle cose oscene. | *violare la* —. || **-ico,** ag. (pl. *-chi*). *PUDĪCUS. Chi aborre da cose oscene, ne sente timore, vergogna, rossore. Verecondo. | *rossore, silenzio* —. | *sguardo* —. | *in faccia*, Timido nell'aspetto, nel volto. | Modesto. | *ingegno* —. | *la* — *altrui sposa a te cara*, del cicisbeismo (Parini). || **-icissimo,** sup. || **-icissimamente,** av. sup.

pudino, v. bodino.

pudóre, m. *PUDOR -ŌRIS. Timore di fare o sentire scostumatezze, oscenità, Rossore, Verecondia, Vergogna. | *sparso di* —. | *abbassar l'occhio per* —. | *offendere il* —. | *La legge punisce le offese al* —. | Discrezione, Ritegno, Riguardo. | *non sentir* — *a dire.* | *astenersi per* —. | *pubblico.* | *senza* —, Sfacciato, Spudorato.

puer ile, ag. *PUERĪLIS. Di fanciullo, Fanciullesco. | *volto, lineamenti* —. | *voci, età, trastulli* —. | Leggiero, Stolto, Ingenuo. | *pensiero, idea* —. | *discorsi, questioni* —. || **-ilità,** f. *PUERILĬTAS -ĀTIS. Semplicità, Ingenuità, Sciocchezza. | *discorso pieno di* —. | Puerizia. || **-ilmente,** Da fanciullo, Fanciullescamente. | *parlare, pensare* —. || **-izia,** f. *PUERITĬA. Età puerile, Fanciullezza, Età sino ai 10 anni. | *sin dalla sua* —. | +Puerilità, Pensiero o azione da fanciullo. || **+-o,** m. *PUER -ĔRI. Fanciullo.

puèrper a, f. *PUERPĔRA. Donna di parto, che ha partorito. || **-ale,** ag. Che è conseguenza del parto. | *febbre* —. || **-io,** m. (*-pèrio*). *PUERPERĬUM parto. Tempo che intercede dal parto al momento in cui i genitali muliebri sono ritornati alle loro condizioni normali. | pl. Purgazioni, Lochi'.

puf, m. onm. Colpo, tonfo, Rumore di macchina sbuffante, stantuffi. | rip. *dell'automobile.* | Pouf. | Rigonfio di dietro già usato nelle sottane di donne. | schr. Debito.

puffino, m. *ingl. PUFFIN. Palmipede cenerino con narici separate da largo sepimento, nel Mediterraneo; Berta (*puffinus anglorum*).

+puga, v. puca.

pùgil e, m. *PUGIL -ĬLIS. Atleta del pugilato. || **+-are,** ag. Del pugile. || **-ato,** m. *PUGILĀTUS. Lotta o certame dei pugili con le mani rivestite di cesto: uno dei giuochi del pentatlo, e poteva anche finire con la morte di uno dei contendenti. | Scambio di pugni. | *alla Camera dei deputati si può vedere lo spettacolo del* —. || **-atore,** m. *PUGILĀTOR -ŌRIS. Chi lotta nel pugilato. || **-lari,** m. pl. *PUGILLĀRES. Librettino per note, appunti o sim.: formato di tavolette di legno o avorio, pergamene e sim. || **+-lo,** m. *PUGILLUS. Pugnetto.

Pugilatore. Roma, Museo delle Terme.

pugino, v. cugino.

puglia, f. *sp. POLLA. Danaro che si mette nel piatto, e che tira il vincitore nel giuoco delle ombre. | Gettone, Tessera, Marca al giuoco.

pugn a, f. *PUGNA. Combattimento, Battaglia, Mischia. | *navale.* | *vincere la* —. | *restituire la* —, Ristabilirne le sorti. | Contrasto. || **-ace,** ag. *PUGNAX -ĀCIS. Bellicoso; Battagliero. | *indole* —. || **-acemente,** Ferocemente. || **-acissimo,** sup.

pugnal e, m. Arma corta che si stringe nel pugno, a due tagli e con punta acuminata. | *elsa, guaina del* —. | *colpo di* —, Pugnalata. | *scherma di spada e* —. | *lavorar di* —, Dar pugnalate. | *degli arditi.* || **-accio,** m. peg. || **-are,** a. Ferire, ammazzare col pugnale. | *alle spalle*, Colpire a tradimento. || **-ata,** f. Ferita di pugnale. | *Cesare fu colpito da 23* —. | Colpo improvviso che reca dolore. | Colpo a tradimento. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che pugnala, Uso a maneggiare il pugnale. | *Una setta di pugnalatori.* || **-etto,** m. dm. Piccolo pugnale. | *turchesco.* || **-ino,** m. vez. Stiletto. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Pugnale più corto.

Pugnale.

pugn are, nt. *PUGNARE. Combattere. | *contro.* | *per la patria.* | *valorosamente, strenuamente.* | *da forti, prodi.* | Contrastare. | Polemizzare. | +Dar opera. Sforzarsi. || **-ante,** ps., ag., s. Che pugna; Combattente. || **-ata,** v. sotto pugno. || **-atore,** m. *PUGNĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ICIS. Che pugna, Combattitore. | Lottatore. || **+-azione,** f. Combattimento, Contrasto. || **+-azzo,** m. *PUGNATĬO. Zuffa, Scaramuccia.

+pùgn ere, a. Pungere. || **+-ereccio,** ag. Appuntato, Atto a pungere. || **+-erone,** m. Pungiglione, Stimolo. || **+-iticcio,** m. Stimolo, Struggimento. | Salsa piccante. | Carne del porco dove è stato ferito. || **-itopò,** m. Pungitopo. || **+-itura,** f. Puntura. || **+-olare,** a. *(pùgnolo).* Pungere, Stimolare, Molestare.

pugn o, m. (pl. *-i,* m., *-a,* *+pùgnora,* f.). *PUGNUS. Mano serrata, con le dita contratte insieme e fermate, per tener cosa presa, o per colpire. | *stringere i —.* | *mostrare il —.* | *con la spada in —.* | *con le — sulla faccia.* | *tenere in —,* in suo potere, e disporne. | Esser sicuro. | *serrar le —,* Morire. | *della spada, briglia,* che la regge. | pvb. *Giugno, la falce in —.* | Colpo dato col pugno. | *Fare a pugni.* | *sulla testa, al petto.* | *Tirare, sferrare pugni.* | *assestare un —.* | *di ferro e guanto di velluto,* Azione energica con forme garbate. | Roba stretta nel pugno. | *di sale, olive, polvere, monete.* | *un — di gente,* Pochi. | *con un — di mosche,* Deluso. | Mano di scrittura. | *di suo, proprio —.* || **-ata,** f. Quanta roba sta in un pugno. | Colpo di pugno; Pugno. || **-ello,** m. dm. Roba che può stare nel pugno. | Quanta roba si può prendere stringendo insieme le dita della mano. | *di fiori, confetti.* | Impugnatura. || **-erello,** m. dm. Pugnello. || **+-etta,** f. Presa, da sarti, cappellai. || **-etto,** m. Regione del polso, del carpo. || **-ino,** m. vez., di bambino. || **-olino,** m. dm. vez. || **+-oro,** m., tosc. *(pùgnoro).* Pugno: piccola misura di terreno, quanto vi si semini un pugnetto di semi. || **+-uolo, -olo,** m. dm. Pugnello, Pugnetto.

+pugol are, -one, v. pigolare, ecc.

pul a, f. PULO. Loppa, Lolla. | Tritume o polvere del carbone. || **-accio,** m. peg. || **-one,** m. Tribune di paglia.

pulc e, f. +m. *PULEX -ĬCIS. Dittero parassito dell'uomo e degli animali; misura 2 mmt., compresso, coriaceo, bruno lucente, capo con rostro sottilissimo, zampe atte al salto *(pulex irrĭtans).* | *il salto della —.* | *morso di —.* | pvb. *Una — non leva il sonno. Chi dorme coi cani si leva con le —.* | *nell'orecchio,* Sospetto, Scrupolo, Pensiero molesto. | *color —.* | *fare gli occhi alle —,* di chi è molto abile. | *Anche le — hanno la tosse.* | *dei ghiacciai,* Desoria. | *di mare,* Piccolo crostaceo delle nostre spiagge sabbiose, con antenne lunghe e sottili; procede a sbalzi *(talitrus locusta).* | *della vite,* Piccolissimo coleottero verde, ovale, con forti elitre punteggiate, saltatore; distrugge le foglie delle viti *(haltica ampelophăga).* | *penetrante,* parassita dei piedi dell'uomo; ha una macchia bianca sul dorso *(pulex penĕtrans).* || **-esécca,** f. Pizzico, Pizzicotto. | Strappo nel tagliare i capelli, o di un dito preso nel chiudere un uscio. || **-eseccone,** m. acc. || **-iaio,** m. Luogo pieno di pulci. | Quantità di pulci. | pvb. *Molto —, molto granaio.* || **-ioso,** ag. Che ha molte pulci addosso. Pieno di pulci.

Pulce.

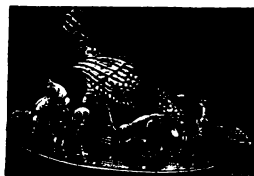
pulcèll a, pulzèlla, f. (quest'ultima è fr.). *vl. PULLICELLA (dm. di *pullus*). Fanciulla, Vergine. | *d'Orleans,* Giovanna d'Arco (*la pucelle d'Orléans*); Titolo di un poema comico di Voltaire. || **+-aggio,** m. *fr. PUCELLAGE. Verginità. || **-etta,** f. dm. || **-ona,** f. Zitellona. || **+-oni,** m. In condizione di nubile.

pulchèrrimo, v. pulcro.

pulc iaio, v. sotto pulce. || **-inaio,** v. sotto pulcino.

pulcinèll a, pulicin-, +-o, m. PULCINO. Maschera della commedia nap., introdotta al principio del sec. 17° dall'attore Silvio Fiorillo, che ne fece un personaggio ghiottone, anzi vorace e insaziabile, spudorato, vigliacco e nel tempo stesso burlone insolente e furbo; ebbe poi molte trasformazioni sino all'attore Antonio Petito (morto il 1876), che gli tolse la volgarità e la bassezza, e gli diè arguzia e buon senso: la prima commedia in cui appare è del Fiorillo, *La Lucilla costante,* stampata a Milano il 1632; veste camiciotto e calzoni bianchi, mezza maschera nera, cappello di feltro chiaro a cono; gli si diè per casato Citrulo, per patria (più tardi), Acerra, per moglie Colombina Panarella. | *naso di —,* grande e beccuto. | *il segreto di —,* che tutti conoscono. | v. nozze. | *il carro di —,* pieno di gente. | Buffone, Persona leggiera, sciocca. | v. policinella. || **-ata,** f. Azione da pulcinella; leggiera, volgare. || **-ino,** m. vez., spec. di figura in gesso di pulcinella col corno. || **-otto,** m. Persona mascherata da pulcinella.

Pulcinella e il suo inventore (B. Croce, Pulcinella, Roma, 1899).

pulcin o, m. *PULLICĒNUS. Tenero nato di gallina o di gallinaceo. | *schiusi dalle uova.* | *la chioccia e i — d'oro,* nel tesoro del duomo di Monza. | *della tacchina.* | *nella stoppa,* Persona timida, impacciata. | pl. schr. Branco di figliuoli piccoli. | pvb. *avere i — di gennaio,* di padre vecchio con figliuoli piccoli. | *dove va la chioccia vanno i —.* | *bagnato,* Persona che sta tutto mortificata. | Uccelli prima che siano usciti dal nido. || **-aio,** m. schr. Luogo dove sono molti pulcini, molti figliuoli. || **-ello, -etto,** m. dm.

Pulcini e chioccia d'oro nel tesoro del duomo di Monza.

pulcióso, v. sotto pulce.

+pulcr o, m. (sup. *pulchèrrimo*). *PULCHER -RI. Bello. || **+-itudine,** f. *PULCHRITŪDO -ĬNIS. Bellezza.

pulédr o, m. (f. *-a*). *PULLUS animale giovine. Cavallo giovine spec. se non ancora domato; e anche mulo o asino. | *brado,* allevato al pascolo in aperta campagna; *stallino,* allevato nella scuderia. | Ragazzo vivace. || **-accio,** m. peg. || **-aia,** f. Luogo ove si tengono i puledri o la razza dei cavalli. | schr. Camera ove dormono i bambini piccoli. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-otto,** m. Puledro alquanto grande. || **-uccio,** m. spr.

puléggi a, f. *πολίδιον (dm. πόγος), cardine? Ruota di ferro o legno girevole su perno per trasmissione di forza. || **-na,** f. dm. || **-o,** m. *PULĒJUM. Menta romana, Menta piccola *(mentha pulegĭum).* | Pileggio. | +Puleggia.

+pulènda, v. polenta.

pulézzo, v. pileggio.

+pulgato, *sp. PULGADA; v. pollice (misura).

pùlic a, pùliga, f. *PULLARE germogliare. Vescichetta o bollicina nella sostanza del vetro, gesso, metallo, o cera. || **-oso,** ag. Di getto che ha puliche.

pulic aria, f. *PULICARĬA. Piantaggine che preferisce i luoghi arenosi ed erbosi prossimi al mare; Erba delle pulci, Psillio *(plantăgo psyllĭum).* || **+-e,** s. Pulce.

pul ire, a. (*-isco*). *POLIRE. Nettare, lavando, strofinando, spolverando, ecc. | *la piaga,* lavando. | *i lumi.* | *dalla polvere,* Spolverare. | *il fucile, il pezzo.* | *l'aiuola.* | *la testa,* col pettine,

la lavanda. | *il cesso.* | *la casa*, Spazzare, Spolverare. | *vetri, maniglie, porte.* | *il naso*, soffiandosi, asciugando. | Lisciare, Levigare. | *pietra, legno, metallo.* | *marmo.* | *con la pialla, la pomice.* | *con la lima.* | *a mano.* | *a secco*, con polveri non bagnate. | uno scritto, Limarlo. | Lustrare. | *gli stivali.* | Purgare dalle erbe nocive. | *con zappe, vanghe, rastrelli.* | +Adulare. | nt. +Divenir levigato, liscio. | rfl. Ingentilirsi, Dirozzarsi. | +Punire. || **-imentare,** a. Tirare a pulimento. || **-imento,** m. *POLIMENTUM. Modo del pulire. | *usare la pomice per il —.* | *tirare a —*, Lustrare pietra, metallo, legno, Dare il lucido. | Vernice con che si pulisce il legname. | *acceso*, Lustro che si dà alle pietre dure; *grosso*, con poca lucentezza. | Ultima mano, Perfezione, Finitura, Raffinamento. | +Punizione. || **-isciorécchi,** m., comp. Arnese per pulirsi gli orecchi. || **-iscipénne,** m. Nettapenne. || **-iscipiedi, -isciscarpe,** m. Arnese posto agli usci delle case per nettare le scarpe del fango o sim. prima di entrare: di stuoia, setole, ferro. || **-ita,** f. Atto del pulire in una volta. | *darsi una — al cappello.* || **-itina,** f. vez. || **-itamente,** In modo pulito, Nettamente, Con pulitezza. | Con bel garbo. | Per bene. | *e bene*, ir. || **-itezza,** f. Pulimento, Lucentezza, Lustro. | di lavoro, Perfezione, Finezza. Maestria, Abilità. | Nettezza, Qualità di pulito, Pulizia. | Candore, Condizione di coscienza netta, non offuscata da peccati, rimorsi. | Civiltà, Garbatezza. | *di costumi*, Civiltà. || **-ito,** pt., ag. Netto, Senza macchia. | *denti —.* | *mani, unghie —.* | *vestir —.* | *strade, casa —.* | *biancheria —.* | *osso —*, spolpato. | *letto —*, senza insetti. | *bambini —.* | *camminare sul —.* | *aver la coscienza —.* | Levigato, Lisciato. | Lustro, Passato a pulitura, Lucente. | *cristalli —.* | Lindo, Elegante. | *scrittura —*, senza cancellature, sgorbi'. | *il —*, La bella copia. | *mettere al —.* | Sgombrato, Vuotato. | v. piazza. | *parlare —*, ornato, elegante. | *in — rima*, In bella poesia. | Che usa pulizia personale, o è curato nella pulizia. | Garbato, Buono e bello, Ben fatto, Perfetto. | *lavoro —.* | *mangiar —.* | *farla —*, Saperla fare, passandola liscia. | Onesto, Dabbene, Benestante e civile. | *persona —.* | *casa —.* | av. Pulitamente. || **-itino,** ag. vez., di persona decente nel vestire. || **-itissimo,** sup. || **-itissimamente,** av. sup. || **-one,** ag. acc., di persona meticolosa nel vestire. || **-itoccio,** ag. fam. dm. Sufficientemente pulito nella persona. || **-itore,** m. **-itrice,** f. *POLITOR -ŌRIS. Che pulisce. | m. Strumento da pulire. || **-itura,** f. *POLITŪRA. Operazione, fattura, spesa del pulire. | *passare a —.* | *dar l'ultima —*, ultima mano a un lavoro. || **-izia,** f. Pulitezza, Nettezza. | *di strade, case.* | *urbana.* | *fare —*, Pulire; Spazzare, Sgombrare; Mandar via tutti, Far piazza pulita. | +Eleganza, Perfezione, Finezza, di lavoro. || **+-izione,** f. Punizione.

+pullario, v. pollario. || **-édro,** v. puledro.

pullmann, f. Vettura a letti (dall'inventore americano, morto 1897, fondatore in Chicago di un sobborgo per la costruzione di esse).

+pullo, ag. *PULLUS; v. bruno. | m. pollo.

pullulare, +-lol-, nt., a. *(pùllula)*. *PULLŬLARE. Germogliare dalle radici, dal seme, Metter germogli, polloni, rampolli. Rampollare, Buttare. | dell'acqua, Scaturire, Sorgere; Gorgogliare, Gonfiare in bolle. | Venir fuori in gran quantità. | *di vermi.* | *di giornalucoli, libercoli.* | *di demagoghi.* || **-amento,** m. Modo del pullulare. || **-ativo,** ag. Che ha virtú di far pullulare. || **-azione,** f. Fatto del pullulare.

+pulmento, m. *PULMENTUM. Pietanza, Minestra. || **+-ario,** m. *PULMENTARĬUM. Vivanda, Companatico.

+pulmóne, -ara, -are, -ario, v. polmone, ecc.

+pulo, ag., pt. sinc., v. pulito. || **-one,** v. pula.

pùlpito, m. *PULPĬTUM. Palco, tavolato per le prediche, anche di pietra; Pergamo; Ambone. | *montare in —*, Mettersi a declamare. | v. predica. | *farsi — d'un tavolino.* | *far del — teatro*, Predicare in mala guisa. | +Palco di teatro. | Tribuna dell'organo. || **-ino,** m. vez. || **+-ista,** m., schr. Predicatore.

Pulpito in S. Andrea di Pistoia (Giovanni Pisano).

pulque, f., sp. (prn. *pulche*). Bevanda alcoolica prodotta per fermentazione dell'asse fiorale tagliato alla base dell'agave; gradita ai Messicani.

pulsare, a., nt. *PULSARE spingere, battere. Dare battiti. | *del polso, delle arterie.* | *le corde*, Battere, Picchiare. | *Pulsate et aperiètur vobis*, Bussate e vi sarà aperto (MATTEO, VII 7). || **-ante,** ps., ag. Che pulsa. || **-antino,** m. Mollettina che serve per rimettere le lancette negli orologi. || **-àtile,** ag. Che pulsa, percuote, Atto a pulsare. | *arterie, vene —.* | pl. m. Strumenti a percussione. || **-atilla,** f. Anemone montana con fiore violetto a stami gialli, fusto gracile che vibra al vento: velenosa, usata in medicina per la paralisi del nervo ottico *(anemone; p. alpina)*. || **-azione,** f. *PULSATĬO -ŌNIS spinta, battimento. Battito che si sente in alcune parti del corpo nel libero corso delle arterie e vene pulsatili (cfr. polso). | Battuta, Oscillazione d'una corda, verga. || **+-eggiare,** nt. (*-éggio*). Palpitare, Battere. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Formativo del polso; Pulsativo. || **-iloglo, -imetro,** m. Strumento per cui si esprime il moto e la quiete delle arterie. || **+-ino,** m. Bulsino, Bolsaggine. || **+-ione,** f. *PULSĬO -ŌNIS. Impulsione. || **+-o,** pt. *PULSUS. Espulso. || **-òmetro,** m. Pompa che agisce per condensazione di vapore. || **+-one,** m. Spintone, Percossa.

Pulsatilla comune.

pultaceo, ag. *PULS -TIS minestra. Che ha la consistenza della poltiglia. || **-ifago,** m. *PULTIPHĂGUS. Mangiatore di minestra. || **-iglia,** f. Poltiglia.

+pultruccio, v. polledruccio.

+pulvinare, m. *PULVĪNAR -ĀRIS. Lettisternio. | Letto matrimoniale degl'imperatori. | Luogo nel circo dove si mettevano su cuscini i simulacri degli dei; Posto degl'imperiali nel circo.

pulvìscolo, m. *PULVISCŬLUS. Polvere minutissima. | *atmosferico.* | Polvere farinacea che feconda gli ovoli del pistillo. || **-are,** ag. Di pulviscolo.

pulzèlla, -etta, -ona, *afr. POLCELLE; v. pulcella.

puma, v. coguaro.

+pùmice, v. pomice.

Puma.

puna, f. *sp. PUNA regione inabitabile per freddo eccessivo. Malattia delle montagne, nelle Cordigliere delle Ande, e nell'America meridionale.

punch, puncio, m. Mantello senza maniche e con mantellina usato nell'America meridionale e preferito da Garibaldi. | Ponce.

+punga, f. Pugna (contrasto).

+pungèllo, m., dm. Pungolo, Pungetto. | Stimolo, Istigamento. || **+-one,** m. Pungiglione.

pùngere, a., nt. *(pungo, punsi, punto)*. *PUNGĔRE. Ferire con qualsiasi cosa acuta; Penetrare con cuspide o aculeo. | *con ago.* | *la vena*, Cavar sangue. | *di spina, ortica.* | *lingua, dito.* | *di ape, vespa, pulce.* | *delle corna.* | pvb. *Tra carne e ugna nessun vi pugna*, Non inframmettersi tra congiunti o amici stretti. | Dar senso di puntura, Mordere, Pizzicare. | *del freddo, della neve.* | Spronare. | *cavallo.* | Stimolare, di amore, passione, invidia, ambizione. | Offendere, Mordere, Ferire, con detti, motti. | *sentirsi —*, offendere. | *la vanità, avarizia.* | *sul vivo* dove piú uno è sensibile. | della coscienza, Rimordere. | *Le buone ungono e le tristi pungono* (ell. *parole*). | Addolorare, Trafiggere nell'animo. | *Amor con tal dolcezza m'unse e*

punge (Petrarca). | rfl. di frutto, formaggi e sim., Cominciare in un punto a inacidirsi, guastarsi. || **-ente**, ps., ag. Che punge. | *pruni, spine* —. | Di sensazione frizzante, mordente, acre. | *freddo* —. | *salsa* —. | Molesto, Doloroso. | Che offende, ferisce l'animo. | *parole* —. | m. Asta che finisce in punta d'acciaio. || **+-entemente**, In modo pungente, che ferisce. || **-entissimo**, sup. || **-entissimamente**, av. sup. || **+-ettare**, a. Punzecchiare. || **+-etto**, m. Pungolo dell'aratore. | Stimolo. || **+-igliato**, m. Pungolo, Stimolo, Pungiglio. || **+-iglio**, m. Pungolo. | Incitamento. || **-iglione**, m. PUNGELLO. Aculeo, sull'estremità dell'addome o alla bocca. | *di pecchie, vespe, scorpioni.* | Spina, di rosa, ortica e sim. | Stimolo, Eccitamento. || **+-iglioso**, ag. Spinoso. || **-imento**, m. Modo e atto del pungere. | Compunzione. | Stimolo, Eccitamento. || **-itivo**, ag. Atto a pungere. | Corrosivo, Acre. | Offensivo. || **-itoio**, m. Strumento. | tosc. Stiletto col quale si uccidono i maiali, nel cuore; Accoratoio. || **-itòpo**, m. comp. Gigliacea perenne dei boschi, con fusto verde e rametti in forma di foglia aculeata, le vere foglie sono squamose e si staccano; fiori piccoli, alquanto bianchi, per frutto, in inverno, una bacca rossa (*ruscus aculeātus*). || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che punge. || **+-itura**, f. Puntura. || **-olare**, a. Stimolare col pungolo. | Stimolare, Sollecitare. || **-olo**, m. (*pùngolo*). Bastone acuminato o con una punta di ferro confitta per stimolare i buoi; Stimolo. | Incitamento, Assillo. | *della fame.* | Titolo di un giornale fondato a Napoli da J. Comin nell'ottobre del 1860, e durato sino al 1910; per alcuni anni ebbe l'aggiunto *parlamentare*, diretto da Michele Ricciardi. | Titolo di un giornale, anche cessato, di Milano.

punibile, ecc., v. sotto p u n i r e.

pùnic o, ag. (pl. *-ci*). *PUNĬCUS. Cartaginese. | *fede* —, Slealtà, Fede greca. | *guerre* —, Tre grandi guerre tra Cartagine e Roma, finite con la distruzione della prima. | *Le Puniche*, Poema di Silio Italico, che cantò la 2ª guerra punica, nel 1º sec. d. C.; imitò Virgilio. | m. Melagrano. || **-acee**, f. pl. Famiglia che ha per tipo il melagrano || **-eo**, ag. *PUNICEUS. Di color rosso fosco.

pun ire, a. (*-isco*). *PUNIRE. Castigare, Sottoporre alla pena. | *La legge punisce i rei.* | *con giustizia, giustamente.* | *col carcere, l'esilio.* | *di morte.* | *Dio punisce i peccatori.* | *di tormenti; con la privazione delle gioie eterne.* | *diritto di* —, dello Stato, della autorità legittima. | Vendicare. | *i torti, le offese.* || **-ibile**, ag. Che può punirsi. | *con carcere.* || **-ibilità**, f. Condizione di punibile. || **+-iente**, ps. *PUNĬENS -TIS. Che punisce. || **+-ienza**, f. Punizione. || **-imento**, m. Modo del punire; Punizione. | *della colpa.* || **+-iscente**, ps. Che punisce, Punitivo. || **+-ità**, f. Punizione. || **-itivo**, ag. Che serve a punire. | *giustizia* — (opp. a *rimunerativa*). || **-ito**, pt., ag. || **-itore**, m. **-itrice**, f. *PUNĬTOR -ŌRIS. Che punisce. | *giustizia* —. | *spada* —. || **-izione**, f. *PUNITĬO -ŌNIS. Atto del punire, Pena, Castigo. | *grave, lieve.* | *meritevole di* —. | *dei peccati; della mancanza.* | *esemplare.* | *passare senza* —, Andare impunito. | *infliggere una* —.

punt a, f. *PUNCTA puntura. Estremità acuta che punge. | *di spada, coltello, spillo, ago, corno, freccia, lancia.* | *le* — *dell'istrice.* | *arma di* —. | *e taglio.* | *di chiodo.* | *di rastrello, rebbio, fibbia.* | *di compasso, trivella, tornio.* | *scherma di* —, con sole armi che feriscono di punta. | *arma da* —, spada, pugnale, ecc., che ferisce solo o principalmente di punta. | *colpo di* —, Stoccata. | *+mostrare le* —, Minacciare. | *prendere per la* —, Offendersene. | *sulla* — *della penna.* | *del lapis.* | *pennino a tre* —. | v. f o r c h e t t a. | *ottusa.* | *dello scalpello,* Estremità tagliente. | v. f o r b i c i. | *da trapano.* | pl. *di Parigi,* Sorta di chiodi. | *del mazzo,* Grossi chiodi alla base del toppo che pesta i cenci, della cartiera. | Frizzo. | *di epigrammi, ironia.* | *di diamante,* Vertice delle faccette. | *a* — *di diamante,* A piramide quadrangolare. | Estremità, Parte estrema come punta. | *sulla* — *della lingua.* | *dei capelli, baffi.* | *del naso, delle orecchie.* | *aver sulla* — *delle dita,* Sapere a menadito. | *in* — *di piede,* Reggendosi quasi sulle dita del piede. | *tonda.* | *Tenaglie da punte.* | *del campanile.* | *del fazzoletto.* | *cappello a tre* —. | *del fosso,* Margine. | Picco, Cima, Pizzo. | Parte anteriore della parete o muraglia dello zoccolo. Sommità della forchetta. | Frammento preso dalla parte estrema; Scaglia, Mollica. | *di diamante.* | *di formaggio.* | Branco, Mano, Gruppo. | *di soldati.* | Sporgenza bassa, lunga e acuta di terra in mare. | *della Campanella.* | *di molo,* Antemurale. | Estremità superiore. | *di vela, pennone.* | *vele di* —, triangolari o auriche. | *andare di* —, con la prua dritta verso l'oggetto. | Colpo con la punta. | *di* —, Per diritto, Direttamente. | *pigliar di* —, di fronte, con modi bruschi. | *+per* —. | Ferita o colpo di punta. | *tirare una* —. | *rotto da due* — *mortali.* | *versar sangue per tante* —. | *una* — *che entrò nel costato.* | *amorose,* degli strali di Amore. | Lavoro di ricamo, Punto. | *alla francese.* | Dolore, Trafitta. | *del rimprovero.* | *nel cuore.* | *di dolore.* | Puntaglia. | Cuneo, Ordinanza a forma di cuneo. | *ordinarsi in* —. | *falsa,* simulata. | *d'ala,* Piccolo ridotto staccato dal recinto. | Incursione con la parte piú avanzata dell'esercito. | *fare una* —. | *cane da* —, atto a puntare, da fermo. | Prolungamento di gita, viaggio, escursione. | *da Torino si fa una* — *ad Aosta.* | Pleurite. | Principio di acidità del vino, Spunto, Forte. | *levar la* —. | *pigliar la* —. | Primo spuntar del sole, giorno. | *a* — *di giorno.* || **-aglia**, f. Combattimento, Contrasto. Punta degli uni contro gli altri. | *tener la* —, Non cedere al nemico nel combattimento. | *reggere una* —, Aver pazienza, Sopportare in pace. || **-accio**, v. sotto p u n t o. || **+-aguto, -aguzzo**, ag. Acuto in punta. || **-ale**, m. Guarnimento metallico all'estremità inferiore di fodero di cuoio, della spada, e sim.. e termina in un bottoncino. | Punta. | *della fibbia,* Ardiglione. | *di stringa, aghetto,* Cosa di nessun valore. | *del bastone.* | PUNTO. Regolo diviso in punti e numeri che messo verticalmente serve a misurare l'altezza del bastimento. Altezza della nave, dalla faccia superiore della chiglia alla inferiore del baglio maestro. | Puntello. || **-aletto**, m. dm. | Palo verticale tra la spalliera e la corsia per sostenere la freccia e le centine della camera di poppa. || **+-almente**, Punto per punto, Per l'appunto; Puntualmente. | Di punta, Con punta. || **-amento**, v. sotto p u n t a r e. || **-arella**, f. dm. Piccola punta, mossa diretta verso oggetto, luogo, o sim. Accostamento. | *fare una* — *a destra, a sinistra,* Accostarsi al partito di destra, sinistra. || **-ata**, v. sotto p u n t a r e. || **+-azza**, f. Armatura di ferro che si mette in punta ai pali di legname, quando si debbono ficcare nel terreno per fondare muraglie, ripari, o sim. || **+-azzo**, m. Punta, Promontorio. | Puntaglia. || **-ina**, f. dm. Piccolo germoglio. | Penna da scrivere; Pennino. | Pasta da minestra in forma di piccole punte. | Chiodino senza capo di cui si servono i calzolai. | Piccolo soprosso del cavallo. || **+-ola**, f. dm. (*pùntola*). *PUNCTŬLUM. Piccola punta, Porzioncella. || **-olina**, f. dm. vez. | *di penna, spiga.* | Appena la punta estrema.

punt are, a., nt. Fissare. | *le donne,* Guardarle fiso. | *il remo alla riva,* per spingere la barca. | dei cani alla caccia, Fermarsi in punto di slanciarsi sulla selvaggina e arrestarla con la minaccia. | *la quaglia.* | Mettersi in pronto di passare all'atto. | Aggiustare alla mira. | *il pezzo,* con diversi punti di vite, alzo, traguardo. | *la pistola al petto.* | *il cannocchiale.* | Drizzare. | *vele, prua.* | *i pugni.* | Appuntare, Segnare. | *l'assenza.* | *i pagamenti,* Fermare, Arrestare la serie dei pagamenti ad una scadenza. | Scommettere, sopra una carta al giuoco. | *sull'asso, sul tre.* | *cento lire.* | Ficcare la punta. | *+nel legno.* | Appoggiare; Appuntarsi, Far peso, Gravare. | *Le rocce puntano sul centro della Terra.* | *i piedi a terra.* Ostinarsi. | *i gomiti sulla tavola; le mani sul banco.* | *sui muri laterali.* | *addosso,* Opprimere. | +Punteggiare, Interpungere. | *Il Rosini volle* — *le Storie del Guicciardini.* | Impuntarsi, Ostinarsi. | nt. Avanzare direttamente, risolutamente. | *su Vittorio Veneto.* | Trovare a ridire. | *sopra alcune parole.* || **-aruolo**, m. Punteruolo. || **-amento**, m. Modo del puntare un pezzo. | *scuola*

di —. ‖ **-ata,** f. Colpo di punta, Punta, Stoccata. | *dare una* —. | Immersione della vanga nella terra. | *sino a due* —. | Misura di circa 3 braccia. | Racconciatura della vanga alla punta. | Fermata nella pubblicazione di un'opera; Parte in una volta pubblicata; Dispensa; Fascicolo di opera che si pubblica a intervalli. | Somma scommessa su di una carta. ‖ **+-atamente,** Puntualmente. ‖ **-ato,** pt., ag. | *cane* —, fermo innanzi alla selvaggina. | *cannoni* —. | Asperso di piccole macchie o punti, Punteggiato. | *ambra, madreperla* —. | *linea* —, costituita di punti successivi, staccati. | Contrassegnato con punti. | m. Esecuzione di note staccate come da pause e segnate con un punto. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che punta. | Capo tra i serventi del pezzo, che ne ordina i movimenti, solleva e abbassa la culatta, innesca e fa fuoco al comando. | *proprietario; provvisorio.* ‖ **+-atura,** f. Interpunzione, Punteggiatura. | Appuntatura, Segno e ammenda di mancanza all'ufficio. | Puntamento. ‖ **+-azione,** f. Interpunzione. ‖ **+-ente,** ag., m. Puntuto. | Strumento appuntato. ‖ **-erella,** f. dm. Piccola punta; Puntarella. ‖ **-erellina,** f. dm. vez.

punteggi are, nt. (*-éggio*). Porre i punti alla scrittura, Interpungere. | Intagliare a taglia minuta a foggia di puntini. | Disegnare o dipingere o tracciar linee a punti. | Bucare col punteruolo in punti successivi secondo un tracciato. | *carta, cuoio, stoffa.* | Fare i punti nel cucire, ricamare. | Picchiettare pietra, ferro, in guisa che abbia alcuni piccoli rialti. | *la fetta,* colla punta della vanga. ‖ **-amento,** m. Modo del punteggiare. | Punti segnati; Macchiette. ‖ **-ato,** pt., ag. | *linea, conchiglie, foglie* —. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che punteggia. ‖ **-atura,** f. Interpunzione. | *curare la* —. | *Ogni scrittore ha la sua* —. | Macchiettatura. | Depressioni della membrana delle cellule, dove è meno spessa, per cui appariscono piccoli canaletti di forma circolare o ellittica o anche a fessura od occhiello. | *sensibili,* che servono alla percezione dello stimolo; *areolate,* allargate verso l'esterno. ‖ **-o,** m. Punteggiamento, di punti, buchi.

puntèll o, m. Appoggio, Sostegno. | *mettere un* —. | *della vecchiaia.* | pl. Armatura di travi per punta, con cui si sostiene un muro pericolante. | *Stare in puntelli,* Vacillare. | Grosso bastone o sim. che puntato in terra da un capo s'inclina con l'altro contro l'uscio dove è trattenuto da un incastro. | pl. Travi verticali di legno o colonnette di ferro che sostengono i bagli della nave al centro affinché conservino la curvatura. | Aiuto, Soccorso, Rimedio. | *Andare avanti a forza di puntelli.* ‖ **-are,** a. Sostenere con puntelli. | *uscio, porta,* perché non si chiuda o apra. | *muro, casa,* che minaccia di cadere. | *rami troppo carichi.* | Sorreggere, Sostenere. | *con la mano, la spalla.* | *con ragioni, argomenti,* la sua tesi. | *governo, ministero.* | rfl. Assicurarsi, Cercar sostegni. ‖ **-ato,** pt., ag. | *case* —. | *trave* —, messa per puntello. | +Molestato. ‖ **-atura,** f. Atto ed effetto del puntellare. | Ordine di puntelli posti a sostegno. ‖ **-etto,** m. dm. ‖ **-ino,** m. vez.

punter ìa, f. Atto di puntare il pezzo, aggiustandolo sulla linea orizzontale precisa e diritta; Puntamento. | *tiro di* —, in modo che la palla può andare per linea poco meno che retta. | *tirare di* —. | *di rapporto,* Meccanismo pel quale si può puntare il pezzo standone lontano. ‖ **-uolo,** m. *PUNCTARIUS. Ferro appuntato, sottile per forar carta, panno, o allargare i fori della lesina nel cuoio. | *far d'una lancia un* —, Stremar tanto una cosa grande da ridurla quasi al niente. | Stiletto. | Piccola asta conica d'acciaio con la punta rettangolare che serve a praticare le aperture nel ferro del cavallo. | *del grano,* Calandra.

puntigli o, m. **+-a,** f. *sp. PUNTILLO. Piccolezza a cui bada una persona troppo ligia al punto d'onore. | Ostinazione in cosa meschina. | *star sul* —. | Minima cosa, parte. ‖ **-are,** nt. Impuntarsi, Ostinarsi, Perfidiare. ‖ **-osamente,** In modo puntiglioso. ‖ **-oso,** ag. Che sta sul puntiglio. | *altiero e* —. | *indole* —. ‖ **-osaccio,** ag. peg. ‖ **-osissimo,** sup.

punt o, pt., ag. (pungere). *PUNCTUS. Ferito da lama acuta, pungiglione, pungolo, frizzo. Stimolato. Offeso. Incitato. | m. *PUNCTUM puntura. Forellino. | *di cinghia, coreggia.* | *mettere al terzo* — *l'ardiglione.* | *lacrimale,* Forellino interno al margine di ogni palpebra che assorbe le lacrime e pel sacco lacrimale le manda al canale nasale. | Segno della puntura del cucito, porzione di ciascuna tirata di ago. | *larghi, radi, fitti.* | *addietro,* Cucitura in cui l'ago in ogni punto successivo si rificca nella giusta metà del precedente e si cava altrettanto più avanti. | *cieco,* più stretto del precedente. | *accecare un* —, Fare un punto cieco, rimettendo l'ago vicinissimo al punto precedente, indietro. | *unghero,* Punto in croce su canevaccio. | v. croce, filza, giorno, smerlo. | *a spina.* | *a occhiello,* pei lembi o tagli degli occhielli. | *mettere, dare un* —, Fare una piccola cucitura, rammendo e sim. | Porzione di sutura di ferita. | *dare quattro, sei* —. | Nota del senso compiuto, con un segno solo, come un tocco della punta della penna. | *mettere il* — *alla fine del periodo.* | *e a capo.* | *e virgola,* distingue un membro del periodo. | *due* —, nota la dipendenza diretta del membro seguente, introduce citazione, parole altrui, ecc. | *interrogativo, esclamativo.* | *in alto,* usato in alcuni sistemi di grafia. | *sospensivi,* Alcuni punti successivi che indicano interruzione. | *far* —, Fermarsi. +Fare attenzione. | Segno tipografico corrispondente a quello della scrittura. | Segno come quello della scrittura su stadera, scala o striscia graduata, o dei dadi, ecc. a indicare grado, unità, e sim. | *accusare il* —. | *i* — *delle carte da giuoco, della partita; del bigliardo.* | nei valori di borsa, Lira, Franco. | *rendita aumentata di 4* —. | *perdere un* — *sul cambio.* | v. martino. | *dare dei* —, Concedere vantaggio al competitore. | Segno che posto dopo nota o pausa ne prolunga la durata della metà del suo valore, e posto al disopra lo diminuisce. | Ciascuna delle minute parti eguali, 144 (circa 4 mmt. ciascuna), in cui è divisa la scala tipografica, eguale a 2 pollici. | Misura lineare, 12ª parte dell'oncia. | Macchiolina. | *lombrichi macchiati di* — *neri.* | *lucenti, rossi.* | *neri,* Macchioline che vede un occhio malato. Parti oscure, non belle, nella vita o nelle azioni di alcuno, o nelle speranze. | Voto, Suffragio, relativo al merito dell'esaminato (derivato dal fatto che nelle elezioni gli scrutatori a Roma segnavano con un punto accanto al nome del candidato ogni voto, come sulla tessera deposta dall'elettore c'era l'iniziale del candidato seguita da un punto). | *approvato col massimo dei* —. | *il 5 è un* — *di mediocrità, sotto alla idoneità.* | *massimo,* 10 per ogni votante. | *alto, basso.* | Ciò che si concepisce reale, ma senza nessuna dimensione, e ha il segno del punto nella scrittura. | *matematico.* | *il* — *a, b.* | *d'intersezione.* | *cardinali,* . | *di incidenza, riflessione.* | Centro. | *di rotazione.* | Luogo determinato, preciso. | *di appoggio.* | *da quel* — *si gode bella vista.* | *della strada.* | *di arrivo, partenza.* | *iniziale.* | *dello zodiaco.* | *al* — *opposto.* | *di attacco.* | *giusto.* | *di vista,* dal quale si vede, si giudica, Principio, Idea, Criterio. | Bersaglio, Segno. | *in bianco,* del bersaglio su fondo bianco. | *di* — *in bianco,* Direttamente. A un tratto. | *dare, cogliere nel* —. | *di ritrovo.* | *cieco,* Punto della retina insensibile alla luce. | v. franco. | Posizione. | *del sole all'orizzonte.* | *prendere il* —, Rilevare la posizione. | *morto,* dove la macchina non ha sforzo e agisce solo se esiste impulso precedente. | Termine, Segno. | *essere a buon* —. | *sino a questo* —! | *culminante.* | *più alto.* | Grado o momento di fatto, azione, intensità, processo. | *toccare il* —. | *giusto della cottura, maturazione.* | *impresa condotta a buon* —. | *doloroso.* | *di colore.* | Parte di dimostrazione, Argomento, Proposito. Proposizione. | *fermare un* —. | *rispondere sopra un* —. | Passo, Luogo di trattato e sim. | *un* — *della Divina Commedia.* | Fatto o proposizione determinata, oggetto di disputa. | *importante; controverso.* | *afferrare il* —. | *venire al* —. | Parte. | *pigliare in buon* —. | *trattarne* — *per* —. | Articolo, Capo, di trattato, scrittura e sim. | *i 14* — *di Wilson,* stabiliti per la So-

cietà delle nazioni e la pace del mondo. | *saperne un — più del diavolo.* | Tratto o condizione difficile, Difficoltà, Pericolo. | *questo è il —!* | *Hic punctus hic labor est,* Qui sta il difficile. | *scampare un gran —.* | *critico.* | Puntiglio. | *voler vincere il suo —.* | *d'onore,* Questione su cui poggia, si fonda l'onore. | *mettere al —,* Aizzare. | Istante, Attimo, Momento. | *in un —,* Subito, A un tratto. | *fino a questo —.* | *in — di morte.* | *in mal —.* | *in buon —.* | *a ogni —.* | *da un — all'altro.* | *sul — di partire.* | *dare il —,* Assegnare il momento dell'azione. | Cosa piccola come un punto. | *c'è mancato un —.* | *stelle che sembrano — luminosi.* | *la luna sul campanile pare un — sopra un'i.* | in frase negativa, Niente affatto. | *non star — bene.* | *non ci vede —.* | *vino,* Niente vino. | *né — né poco.* | *a —,* Esattamente. | *in —,* Al punto preciso. All'ordine, In assetto. Per l'appunto. | *essere in —,* disposto, pronto, apparecchiato. | *a mezzogiorno in —,* preciso. | *armato di tutto —.* | *di —,* Precisamente. | *di Mac Bourney,* Punto doloroso patognomonico dell'appendicite, fra la crosta iliaca superiore anteriore e il bellico. | ag. tosc.: *non ne ha punti,* Non ha punto, affatto quattrini. || **-arello, -erello,** m. dm. di punti del giuoco o di classificazione. || **-icolare,** ag. A forma di piccola punta. || **-ino,** m. vez. | *mettere i — sugl'i,* Rettificare, Dir le cose chiare. | *a —,* Con tutta precisione. | *sapere a —.* | †*ad un, di —.* | *sino ad un —,* Fino all'estremo, Con gran precisione. | *conto che torna a —.* | pl. Piccoli rialti sotto la capocchia delle bullette a caldo per tenerla più ferma nel legno in cui si conficca. || †**-iscritto,** m. Segno di lettera o numero su biancheria, vestiti, armi per indicare la persona cui appartengono, o altro. Punto da ricamo. || †**-ocòma,** m. Punto e virgola. || **-olino,** m. vez. Particella; Macchiettina. | pl. Segno di reticenza. Punti sospensivi. || **-oncello,** m. dm. Rivellino. || **-oncino,** m. vez., di puntello. || **-one,** m. acc. Pontone. | Punta. | nap. Cantonata. | Puntello. | Ordinanza a cuneo, in forma triangolare. | Fortificazione che sporge in fuori a punta, Sperone. | Travi che formano la parte principale dell'incavallatura dei tetti. | av. Di punta. | *ferire —.* || †**-ore,** m. Puntura. || **-uale,** ag. Che sta al punto giusto, Preciso, Esatto. | *diligenza —.* | *lavoro —.* | *esecuzione —,* molto accurata. | Di persona che fa le cose al tempo dovuto, con la precisione richiesta. | *all'appuntamento, alla lezione.* | *treno —,* che arriva e parte in orario. | *al pagamento; alla scadenza, promessa.* | m. Pontuale, Dormiente. || **-ualino,** ag. vez. || **-ualissimo,** sup. || **-ualissimamente,** av. sup. || **-ualità,** f. Qualità di puntuale; Diligenza, Esattezza, Precisione nell'adempimento di promessa, debito, nell'arrivare, partire. | *nel pagamento.* | *servire con ogni —.* | *delle rondini in primavera.* | *nel vestire,* Proprietà, Decoro. || **-ualmente,** Con puntualità, Al punto o momento giusto. | *arrivato —.* | *pagare —.* | Punto per punto, Per l'appunto. | *rispondere —.* | Con esattezza, Con precisione. | *misurato —.* | Minutamente. || **-uazione,** f. *fr. PONCTUATION. Interpunzione. || †**-ulare,** a., dm. frq. *(pùntulo).* Punzecchiare.

puntùnghero, v. punto unghero.

puntura, f. *PUNCTURA. Ferita che fa la punta. | *di ago, spillo, vespa, scorpione, spina.* | *di freccia.* | Dolore come di puntura. | *al basso ventre, alla spalla.* | Punta, Pleurite. | Trafitta, Afflizione, Tormento. | *del ricordo.* | *di coscienza,* Rimorso. | Stimolo. | *della libidine.* | Offesa di parole, Frizzo. | Incisione per fare uscire liquido essudato, pus e sim. | Iniezione con ago attaccato alla siringa. || **-uraccia,** f. peg. || **-uretta, -urina,** f. vez. || **-uto,** ag. Munito di punta. Acuto in punta.

punzecchiare, a. *vl. PUNCTĬARE (cfr. ponzare). *(punzècchio).* Pungere leggermente e spesso. | Stimolare, Tentare. | Molestare con motti pungenti, dispettosi. || **-amento,** m. Modo del punzecchiare, molestare, sollecitare. | *continui —.* || **-ato** pt., ag. || **-o,** m Punzecchiamento. Istigazione. | †Punteruolo. | *(punzecchìo).* Punzecchiamento frequente.

†**punzellare, -amento, -o,** v. punzecchiare, ecc.

†**punzióne,** f. *PUNCTĬO -ŌNIS. Puntura.

punzóne, m. *vl. PUNCTĬARE (cfr. ponzare). Robusto pezzo d'acciaio sopra una cui testa si fa a colpi di martello l'impronta della figura a risalto di altro pezzo, detto contrappunzone, dove è in incavo. | *per monete, medaglie,* Conio. | *per caratteri, bolli.* | *spezzare il —,* perché non si possano ripetere i bolli. | Colpo dato di punta con la mano raccolta, o con la nocca del pugno. || **-are,** a. Imprimere col punzone. || **-atrice,** f. Macchina per fare punzoni. || **-etto,** m. dm. || **-ista,** m. Artefice che forma i punzoni, e batte anche le matrici; Intagliatore.

pupa, •f. *PUPA fanciulla, bambina. Bambola, Pupattola. | rom. Bambina. | Stadio che precede l'insetto perfetto nello sviluppo a metamorfosi. | Gasteropode polmonato che vive sulle pianticelle acquatiche e palustri *(p. muscōrum).* || **-àttola,** f. (tosc. *puppàttola*). Bambola. | Donna piccola con viso tondo e colorito come una bambola. || †**-azza,** f. Bambola. || **-azzettare,** a. Illustrare con pupazzetti. || **-azzettato,** pt., ag. Rappresentato o disegnato a maniera di pupazzetto. | Illustrato con pupazzetto. || **-azzetto,** m. Figurina di personaggio in caricatura che accompagna gli articoli in certi giornali. | *Vamba* (L. Bertelli) *era famoso per i — di Depretis.* | *di Gandolin* (v. fracassa). || **-azzo,** m. Fantoccio, Fantoccino, Figura, disegnata o plastica, di persona in piccolo, senza perfezione d'arte; Pupo. || **-illa,** f. *PUPILLA fanciullina. Foro dilatabile nel centro dell'iride, e dove appare riflessa una immagine piccoletta. Luce dell'occhio. | *con le — asciutte,* Senza piangere. | *dell'occhio,* Cosa la più cara. | *caro come la — degli occhi.* | *dilatazione della —.* || **-illare,** ag. *PUPILLĀRIS. | Della pupilla. | Di pupilli. | *costituzione —,* per la quale il padre avendo figliuoli ancor teneri nominava un erede nel caso che morissero ancora fanciulli. | †nt. *PUPILLARE. Gridare, del pavone. || **-illetta,** f. dm. || **-illo,** m. (f. *-a*). *PUPILLUS fanciullo impubere. Minorenne orfano sottoposto a tutela. | *esser fuori di —,* diventato maggiorenne. | *uscire dei —,* Liberarsi di sotto la cura del padre o maestro; Saltar la granata. | *essere messo nei —,* interdetto. | Ingenuo, Semplice. || **-illino,** m. vez. || **-illotto,** m., dm. Sempliciotto. || **-illuzza,** f. dm., dell'occhio. || **-ipari,** m. pl. Ditteri le cui larve si sviluppano nell'interno dell'animale. || **-o,** m. rom. Bambinello. | Pupazzo, Fantoccio. | *del presepe.* | dl. Marionetta. | *l'opera dei —.*

†**puppa, -pùppola,** v. upupa.

pupurrì, v. potpourri.

†**purare,** a. PURARE; v. purificare.

pure, av. (sinc. *pur* precede come atono). *PURE puramente, semplicemente. Proprio, Non altro, Semplicemente. | *bugiardo.* | *bravo.* | Anche, Altresì, Ancora. | *tu —; egli —.* | *come —.* | *così —.* | *è — un peccato.* | In sign. concessivo: *dica, faccia, entri, vada —.* | *sia —,* Ammettiamo che sia così. | corr., Nondimeno, Nonostante, Con tutto ciò, Eppure. | Dopo alcune particelle ha sign. speciale (che si può sempre ricondurre all'originario di 'solamente': *ma —,* Nondimeno; *se —,* Se anche; Se solo; Quand'anche; *non —* (corr. con 'ma anche'), Non solo. | *né —,* Neanche, Nemmeno. | *o —,* Oppure, O anche, Ovvero. | *e —,* Eppure, Nondimeno, Con tutto ciò. | *senza —,* Senza neppure, neanche. | †Solamente. | *non — con mani.* | *non — uno,* Neppur uno. | Premesso, com. nella forma tronca 'pur', ha sign. ints., dipendente dalla parola cui si unisce: Ben, Proprio, Appena, Anche. | *anche,* Ben anche. | *assai; troppo; sempre; tuttavia.* | *anzi, ora, mo, dianzi,* Or ora, Appena ora, Un momento fa. | *ieri,* Solo ieri, Appena ieri. | *quando,* Anche quando, Anche se. | *se.* | Innanzi a ger.: *facendo,* Anche se facesse; *ridendo,* Tuttavia ridendo. | †*pensando,* Solo pensando. | *di,* con l' inf. Sol che fosse possibile, potesse, Solo per. | *di campare.* | *di non vedere; di rimanere.* || **-ché,** cng. Solo che. A patto che. | *stia buono; — paghi.* | Anche se. || **-chessia,** Solo che sia, Come e quale che sia, Che appena sia. | *un cappello —.* || **-ello, -etto,** v. sotto puro.

purè, m. *fr. PURÉE. Specie di pappa fatta con la

fecola estratta di patate, fagiuoli, piselli; Passata. | *col latte.*

purézza, f. *PURITIES. Qualità di puro. | *del vino*, sincero. | *del cristallo.* | *del disegno.* | *della linea nel Quattrocento.* | *di costumi*, Integrità. | *di intenzioni*, Onestà. | *della lingua*, Purità.

purgare, a. (2. *purghi*). *PURGARE. Nettare, Pulire. | *della feccia.* | *fossa, canale.* | *il grano*, col crivello. | *il porto.* | *piaga.* | *la sozzura.* | *corpo*, facendo uscire il superfluo, Nettarlo dalle fecce, Favorire e stimolare l'evacuazione. | Curare con purgante. | *con sali.* | Liberare da impurità, Purificare. | *l'umore.* | *dalla putredine.* | *l'aria*, dai miasmi. | *la bile, il sangue*, con medicamenti. | *le stalle*, spazzando e lavando. | *i pannilani*, Liberarli dall'olio dato alla lana prima della fabbricazione. | *le pelli*, Toglier loro ogni residuo di calcina, con un ferro apposito. | *cera, metallo, vetro.* | *uno scritto*, Castigare, Liberare da oscenità, indecenze. | Espiare. | *le colpe.* | *il peccato*, con la penitenza. | *la città*, Lustrare. | Giustificare, Scusare. | *una persona*, Dimostrarne l'innocenza. | *gl'indizi'.* | *la colpa.* | Liberare. | *casa, podere*, da ipoteca. | +*il debito*, Diminuire. | +Aver l'effetto del purgante. | *poco, con poca quantità.* | rfl. Prendere la purga. | Purificarsi, Nettarsi. | *dei peccati.* | *di nebbia*, Dileguarsi. | Venir ristabilendosi dopo il parto. | Giustificarsi. | *dell'accusa.* || **-a,** f. Purgazione. | *dell'intestino, del sangue.* | Medicamento che serve a purgare l'intestino, e ristabilirne le funzioni; Purgante. | *d'olio di ricino, solfato di soda, sale inglese, calomelano, mannite.* | *violenta, drastica, blanda.* | *mettere, tenere in — q. c.*, in molle, a purificare; in purgo. | +Purificazione dal peccato. | pl. Mestruo, Regole. | Scorie, dei metalli. || **-abile,** ag. *PURGABILIS. Che si può purgare. || +**-agione,** v. purgazione. || **-amento,** m. *PURGAMENTUM immondezza. Modo del purgare. | Espiazione, Purificazione. | Materie rigettate, Escrementi, Sporcizie. | Mestruazione. | *del mare.* || **-ante,** ps., ag. m. Che purga. | Medicamento per evacuare; Purga. | *lassativo, drastico.* | *anime —*, del purgatorio. | *chiesa —*, Anime che sono in purgatorio. || **-antaccio,** m., peg., di medicamento. || **-antino,** m. dm., leggiero. || **-antone,** m. acc., che fa molto effetto. || **-atamente,** Con stile corretto, lingua pura. | *scrivere —.* || **-atezza,** f. Purità, Castigatezza, di lingua, stile, arte, disegno. || **-atina,** f. vez. Atto di chi si è purgato, ha preso la purga. || **-ativo,** ag., m. Che ha virtú di purgare. | Espiatorio. || +**-ativissimo,** sup. || **-ato,** ps., ag. Pulito, Nettato, Espiato, Purificato. | *orecchie —*, di chi ascolta bene, e dà retta. | *metallo, sale —.* | Depurato. | *edizione —*, da indecenze, da cose che offendono il pudore. | Castigato, Puro. | *stile —.* || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atoio,** m. *PURGATORIUM. Stanzone dove si purgano dell'olio i pannilani. | Purgatore. || **-atore,** m. *PURGĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ĪCIS. Che purga. | Operaio addetto al purgare. | *dei pannilani.* | *della cloaca.* | Parte che riceve le colature nei lumi a olio. | *della pipa.* | +Mallevadore dell'altrui innocenza. | Parte della cisterna in cui si raccolgono prima e si purificano le acque piovane. || **-atorio,** ag. *PURGATORĬUS. +Purgativo, Che serve a purgare. | *pena —*, di espiazione, Penitenza. | *giuramento —*, di giustificazione. | m. Luogo dove le anime dei morti, che non hanno scontato interamente i peccati, si trovano in istato di grazia, soffrendo pene per la loro espiazione; le quali possono essere abbreviate dalle preghiere dei vivi. | *fiamme del —.* | *i protestanti rigettano il dogma del —.* | Pena e travaglio grande. | *avere in terra il suo —.* | *anima del —.* | Parte del frantoio dove passa l'olio per lasciare il meno puro e la morchia. | Purgatoio, Purgatore. | Seconda cantica del poema di Dante. | *montagna del —*, sulla cui cima Dante pone il paradiso terrestre agli antipodi di Gerusalemme. || +**-atura,** f. Atto ed effetto del pulire, nettare. | Immondezza, Nettatura, Vagliatura. || **-azione,** +**-agione,** f. *PURGATĬO -ŌNIS. Opera del purgare. | *luogo di —*, Purgatorio. | Rito con cui purgavansi gl'immondi. | +Purga. | Espiazione. | *dei peccati.* | Giustificazione. | *d'ipoteche*, Liberazione di un fondo da ogni ipoteca. | *giudizi' di —*, che servono a far radiare le ipoteche. +Prova del fuoco, Duello, ecc. | *canonica*, Giuramento nell'asserire la propria innocenza in presenza di mallevadori. | Mestrui. | Purificazione dopo il parto. || **-hetta,** f. dm. Purga blanda. || **-hettina,** f. vez. || **-o,** m. (pl. *-ghi*). Luogo dove si purgano i panni, la lana, ecc. | *fonti da —*, delle conce. | *mettere in —*, a purificare. Tenere una notizia in quarantena.

purificare, a. (2. *-ìfichi*). *PURIFĬCARE. Liberare dalle impurità, Render puro. | *vino.* | *col fuoco.* | *oro.* | *sangue*, con una cura. | Separare dalle parti eterogenee. | Rendere puro secondo i riti. | Mondare, Lavare dal peccato. | *coscienza.* | *chiesa*, Riconsacrarla. | *calice*, con vino, dopo la comunione. | +Appurare. | Fare le lustrazioni, Espiare con rito sacro. | rfl. Rendersi puro. || **-amento,** m. Modo del purificare. || **-ativo,** ag. Atto a purificare. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. Pannicello di lino col quale il sacerdote asciuga il calice o le dita e le labbra nella messa dopo il lavabo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che purifica. | Purificatoio. || **-azione,** f. *PURIFICATĬO -ŌNIS. Operazione del purificare. | *dei metalli.* | Cerimonia che fa il sacerdote alla messa bevendo il vino del calice. Benedizione alla puerpera che entra in chiesa 40 giorni dopo il parto. | *di Maria Vergine*, Festa della candelaia o candelora (2 febbraio). | *di una chiesa*, Cerimonia della riconsacrazione. | Lavanda o abluzione secondo il rito. | Quadro che rappresenta la purificazione della vergine. | Purgazione. | *delle passioni*, Catarsi.

purim, m. Festa commemorativa della liberazione per opera di Ester: in marzo. | *Cristo alla festa di —*, Titolo di un dramma di Giov. Bovio.

purismo, m. Dottrina sull'uso della lingua pura nelle parole e nei costrutti, data dalle opere dei primi scrittori, spec. nel Trecento, aborrendo da neologismi e da barbarismi: principali rappresentanti Antonio Cesari di Verona e Basilio Puoti di Napoli, della prima metà del sec. 19°. || **-ta,** s. (pl. m. *-i*). Fautore e seguace del purismo.

purità, f. *PURĬTAS -ĀTIS. Qualità di puro, da ogni miscuglio o macchia; Purezza. Schiettezza. | *del giglio*, Candore. | *verginale.* | Qualità delle parole e dei costrutti schiettamente italiani, liberi da mescolanze forestiere: dote principale insieme con la proprietà, dalla quale non può separarsi, e per cui occorre principalmente aver l'anima e la mente schiettamente e altamente italiana, e studi' sicuri, e larghezza di idee. | Innocenza; Integrità e serenità di coscienza. Rettitudine. | *di animo, mente.* | *di intenzioni, desideri'.* || **-anismo,** m. Religione dei puritani. | Affettazione o esagerazione di integrità, onestà personale, se è contraria a piú alti e onesti interessi. || **-ano,** ag. m. Calvinista di Inghilterra e Scozia che esercitava l'osservanza rigorosa della Bibbia; si contrapposero alla leggerezza dei costumi del regno di Elisabetta; ebbero parte principale nella rivoluzione del 1648. | pl. Opera di Vinc. Bellini, su libretto del conte Pepoli dal romanzo di Walter Scott (Parigi, gennaio 1835). | Persona che affetta rigidità di principi' morali.

puro, ag. *PURUS. Privo di ogni mistura. | *oro, argento.* | *latte —*, intero. | *razza —*, senza incroci'. | *cavallo — sangue*, inglese. | *stile —*, | *corinzio, dorico.* | *aria —*, sana, senza miasmi. | *caffè —*, senza latte o altro. | *aristocrazia —.* | *manzoniano —.* | *stoffa di — lana.* | Pretto, Sincero. | *vino —.* | *miele —.* | Chiaro, Limpido. | *acqua —.* | *sorgenti, peschiera.* | *luce —.* | *azzurro.* | *occhio —.* | *ambra —.* | Netto, Sgombro, Libero. | *cielo, aria —*, sereno. | Non applicato, Teorico, Astratto, Speculativo. | *matematiche —.* | *teorico, scienziato*, che si restringe troppo nella sua dottrina. | *un — grammatico.* | *potenza*, astratta. | *atto.* | Naturale, Schietto, Nativo. | *lingua, parole —*, non barbare, o ripugnanti all'uso migliore. | *stile —.* | Semplice, Schietto. | *animo —.* | *linea —*, . | *parole —.* | *ve-*

rità. | *disegno* —. | Ingenuo. | *fede.* | *bontà.* | Non contaminato, o macchiato. | *anima* —. | *labbra, mani* —. | *fronte* —. | *fama, nome* —. | Casto, Onesto. | *vita* —. | *casto e* —. | *santo e* —. | Non macchiato di colpa, peccato. | *coscienza* —. | Mero, Solo, Semplice. | *caso.* | *fantasie.* | *immaginazione.* | *necessario,* stretto. | *il — dovere.* || **-amente,** Con purità, Sinceramente. | Semplicemente, Senza malizia. | Solamente, Unicamente. | *e semplicemente.* || **-issimo,** sup. | *spirito,* Dio. || **-issimamente,** av. sup.

pùrpur a, f. *PURPŬRA. Porpora emorragica, caratterizzata da emorragia cutanea. || **-ato,** m. Sale formato dall'acido purpurico. | *di ammonio,* usato un tempo per la tintura in rosso su lana e su cotone. || **+-eggiare,** v. porporeggiare. || **-eo,** ag. *PURPURĔUS. Di porpora. | *colore* —. | *manto* —. | Rosso vivo, Porporino. | *guance, labbra* —. | Vestito di porpora. || **-ico,** ag. (pl. *-ùrici*). Di un acido non isolato di cui si conoscono le combinazioni saline: il sale di ammonio detto muresside si genera dall'acido urico sciolto nell'acido nitrico e trattato con ammoniaca. || **-ina,** v. porporina. || **-ino,** ag. Porporino.

purul ènto, ag. *PURULENTUS. Della natura del pus, Putrido, Marcioso, Pieno di marcia. | *liquido, materia* —. | *ascesso* —. || **-enza,** f. Putredine marciosa, Marcia raccolta.

pus, m. *PUS [-URIS]. Liquido denso giallastro formatosi in una ferita per penetrazione di microrganismi. | Marcia della pustola vaccina da inoculare sull'uomo. | ir. Partito dei socialisti rivoluzionari' [dalla sigla P. S. U., partito socialista ufficiale]. || **-ista,** s. ir. Aderente al P. S. U.

puşeiş mo, m. Movimento ritualista che portò una parte della chiesa anglicana verso il cattolicismo; iniziato a Oxford da Ed. Bouverie di Pusey, nel 1830. || **-ta,** s. (pl. m. *-i*). Seguace del puseismo.

puşign o, m. *vl. POSTCINĬUM di dopo cena. Mangiare che si fa dopo cena; Ultimo pasto, a tarda ora. | *dopo il teatro, il ballo.* || **+-are,** nt. Fare il pusigno.

puşill ànime, -o, ag., s. *PUSILLANĬMIS. Di poco animo, Timido, Dappoco. | Vile. | *azioni* —. || **-animemente, +-amente,** Con pusillanimità; Da timido, vile. || **-animità,** f. Debolezza d'animo, Timidità, Miseria di spirito, Viltà. || **-ità,** f. Picciolezza, Grettezza, Miseria. || **+-o,** ag. *PUSILLUS. Piccolino. | *statura* —. | Umile. Misero. | *di mente.*

+pustèrla, v. posterla.

pùstol a, +-ula, f. *PUSTŬLA. Bolla, Enfiatello, Papula, alla pelle, che si riempie di pus. | *maligna,* Carbonchio. | *del vaiuolo.* | pl. Bollicine squamose alla superficie o nella massa dei metalli. || **-anti,** m. pl. Rimedi' di azione irritante, atti a provocare l'eruzione di pustole. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez., non maligna. || **-oso,** ag. *PUSTŌSUS. Che ha pustole. | *viso* —.

put are, a. *PUTARE. Reputare, Credere, Stimare [usato solamente nella frase *puta caso,* Fa conto, Supponi]. || **-ativamente,** In modo putativo. || **-ativo,** ag. *PUTATĪVUS. Finto, Apparente. | *padre* —.

Puteale. Roma, Museo Vaticano.

puteale, m. *PUTĔAL -ĀLIS bocca di pozzo. Altarino recinto come bocca di pozzo, per espiazione del fulmine cadutovi (v. bidentale).

putèra, *PUTER. Cara.

pùtid o, ag. *PUTĬDUS. Puzzolente. || **-issimo,** sup. || **-ore,** m. Fetore, Puzzo, Puzza.

putifèrio, m. *VITUPERĬUM. Scenata inconveniente, Schiamazzo di diverbio. | *è successo il* —. | *fare un* —. | *un — in Parlamento.* | Puzzo.

+putigine, v. empetigine.

putiglióso, ag. Pùtido.

put ire, nt. *(puto).* *PUTĒRE. Mandar puzzo, fetore. | *forte.* | pvb. *Il — comincia dalla testa.* | Dispiacere, Dar noia, nausea. || **-ente,** ps., ag. Che pute; Puzzolente. || **-ito,** pt., ag. || **-izza,** f. Emanazione di idrogeno solforato e di anidride solforosa in Maremma, Mofeta. || **+-olente,** ag. Puzzolente.

+putr e, ag. *PUTRIS. Fracido, Marcio, Guasto. || **-èdine, +-èdo,** f. *PUTRĒDO -ĬNIS. Corruzione d'umori, Umori in putrefazione. | *cadaverica.* | Cosa putrefatta. | Rovina, Disfacimento, Corruzione morale; Porcheria. || **+-edinista,** m. Filosofo che sosteneva generarsi vari' animali dalla putredine. || **-edinoso,** ag. Putrido, Marcioso. | *piaghe, umore* —. || **-efaciente,** ps. Che putrefà. || **-efare,** a. *PUTREFACĔRE. Corrompere, Guastare, Rendere putrido. | rfl. Corrompersi. || **-efattibile, +-evole,** ag. Corruttibile, Che può putrefarsi. || **-efattivo,** ag. Atto a putrefare. || **-efatto,** pt., ag. *PUTREFACTUS. Andato in putrefazione, Marcio, Putrido. | *pesce* —. || **+-efattorio,** ag. Putrefaciente. || **-efazione,** f. *PUTREFACTĬO -ŌNIS. Corruzione. | Alterazione negli organismi dopo il cessare della vita con prodotti volatili fetenti. | *in istato di* —. | *in avanzata* —. || **-escente,** ps., ag. *PUTRESCENS -TIS *(putrescĕre).* Che si putrefà, Che va in putrefazione, marcisce. || **+-escenza,** f. Putrefazione. || **-escibile,** ag. Soggetto a putrefarsi. || **+-ezza,** f. Condizione di putrido. || **-idame,** m. Putridume. || **+-idire,** nt. Imputridire. || **-idità,** f. Putredine, Putrefazione. || **-ido,** ag. *(pùtrido).* *PUTRĬDUS. Imputridito, Putrefatto, Marcio. | *umore, acqua* —. | *fermentazione* —. | *febbre* —, Malattia contagiosa che si descriveva come ora la peste pulmonare, la spagnuola, la nona. | Guasto, Corrotto. | *legno* —. | m. Corruzione. | *c'è del — in Danimarca* (nell'*Amleto* di Shakespeare, I 4). || **-idissimo,** sup. || **-idore, -idume,** m. Cose marce, corrotte; Sozzure. || **+-ilàgine,** f. *PUTRILĀGO -ĬNIS. Melma di organismi putrefatti nelle acque stagnanti, in terreni fradici. || **-ilaginoso,** ag. Che ha qualità di putrilagine. || **+-ire,** nt. Imputridire.

+putt a, f. *PUTUS fanciullo. Fanciulla; Ragazza. | Servetta. | *fa come le — al lavatoio,* le serve al pozzo. | Meretrice. | ag. *una — paura.* | Gazza. | *scodata,* Persona astuta. | pvb. *Dar beccare alle* —, Nascondere parte dei danari, nel giuoco. || **-agra,** v. buttagra. || **-ana,** f. Mala femmina, Meretrice. || **-anaccia,** f. peg. || **-aneggiare,** nt. *(-éggio).* Far la meretrice. Usar le male arti della sgualdrina. || **-anella,** f. dm. || **-anellaccia,** f. dm. peg. || **-aneria,** f. Azione da meretrice. || **-anescamente,** Da meretrice. || **-anesco,** ag. Di meretrice. || **-anèşimo, -işmo,** m. **-ia,** f. Meretricio. || **-aniere,** m. Chi frequenta le meretrici. || **-anile,** ag. Di meretrice. || **+-azza,** f. Brutta putta. || **-ello,** m. dm. Ragazzo che aiuta il lavorante nelle ferriere. | ven. Fanciullo. || **-eria,** f. Fanciullaggine, Bambocceria. || **-ina,** f. vez. Bambina; Giovanetta. || **-ino,** m. vez. Bambinello. | Bambino dipinto, scolpito. | *i — dell'Albani.* || **-o,** m. Fanciullino, Bambino. | pvb. *Cani, polli e putti imbrattano per tutto.* | Bambinello, Amorino, Angioletto. | *i — del Serpotta,* a Palermo. | ag. Vendereccio, Di mala putta. || **+-one,** m. acc.

Puttini di Andrea della Robbia; Firenze, Ospedale degl'Innocenti.

puzz a, f. *vl. PUTĬUM *(putēre).* Umor corrotto di piaghe. Marcia. | *gettare* —. | Puzzo. | *dare* —, Puzzare, Mandare male odore. | *del peccato.* | Cosa putrefatta. || **-acchiare,** nt. Puzzicchiare. || **-accio,** m. peg., di puzzo. || **-are,** nt. Mandar puzzo, Far puzzo, Putire. | *della carogna.* | *dello sterco.* | *d'aglio, cipolla,* Portarne l'odore. | *come un avello, un bottino,* moltissimo. | *da levare il fiato.* | *non* —, v. non olet. | *il fiato,* di chi fa il prepotente. | Far nausea. | *la salute, il benestare,* a chi cerca guai, fastidi'. | v. inchiostro. | Parere infetto, Dar cattiva opinione di sè. | *di birbone: eretico; ladro.* || **-ato,** ag., pt. +Putrefatto. || **-ecchiare,** nt. Puzzicchiare. || **-erello,** m. dm., di

puzzo. || +-evole, ag. Puzzolente. || -icchiare, nt. Cominciare a puzzare, Puzzare alquanto. || -o, m. Odore corrotto, Cattivo odore. | *di uova fradice.* | *di sentina.* | *di bruciato.* | Cosa che puzza. | +Putiferio. | *Senza puzzi, senza odori*, di persona senza opinioni. | v. odore. | Indizio, Sentore. | *di fame.* | Puzza, Marcia. || -ola, f. *(pùzzola).* Carnivoro delle mustele, rapace notturno, delle regioni temperate d'Europa, con pelliccia pregiata bruna, con lanetta gialla; tramanda uno sgradevole odore acre da una secrezione di alcune ghiandole; vive nel cavo degli alberi, nei vecchi muri e sotto i tetti *(putorius fœtĭdus).* | Sorta di formica di color nero con la testa rossa; Rizzaculo (*cremastogaster scutellāris*). | Sorta di fungo. | Luogo cavernoso o aperto onde esalano odori fetenti e pericolosi a chi li respira. || +-olana, f. Pozzolana. || -olente, +-o, ag. Che puzza. Fetente. | *materie* —. | Sporco, Sozzo, Laido, Osceno. || -olentissimo, sup. || -olentemente, In modo puzzolente. || -olo, m. *(pùzzolo).* Ilatro (*alaternus*). || +-olosamente, Con puzza, Puzzolentemente. || +-oloso, ag. Puzzolente. || -one, m. (f. *-a*). Chi fa puzzo, ha addosso del puzzo. | fam. Chi fa lo schifiltoso. || -ore, m. Puzzo. || +-oso, ag. Puzzolente, Pieno di puzzo. || +-ura, f. Puzzo. Marcia. Sporcizia.

Puzzola.

Q

q, s. 15ª lettera dell'alfabeto (pr. *cu*), già segno della gutturale tenue k, c, chiamata *koppa*, serví in l. antico spec. innanzi ad *u*, come *pequnia;* ora, come in l., sta soltanto innanzi ad *u* seguita da vocale a significare il suono gutturale labiale, ben fuso insieme, sicché *qu* non sono due suoni differenti (come si sente p. e. nell'eml.), ma unico, che comincia come gutturale sorda e finisce come labiale continua. | Sigle: *Q.*, Quintus; Quæstor (questore); *q.*, Que. | *q.*, Quadrato; Quota.

qua, av. *eccum hac. In questo luogo, paese, dove sta chi parla [piú indeterminato di qui]. | *venite —!* | *è —!* | *prendete —.* | *si sta meglio — che in Siberia.* | *son — io!* | *la mano!* offrendola e chiedendola per stringerla. | corr. di *là: e — e là si lagna.* | *va — e là.* | *e — e là*, Questo, quell'altro, in confuso; di chi cerca pretesti, non ragiona filato. | In questo mondo. | *essere più di là che di —*, di ammalato molto grave. | A questo, A questo punto. | *Qua vi voglio!* | Seguito da altro av. [con forza raddoppiativa per la consonante seguente]: *dentro, dietro, entro, presso, vicino, fuori, sotto, sopra.* | *giú*, Quaggiú, Qua basso. | *sú*, Quassú, Qua sopra. | Preceduto da prp.: *di —*, Da questa parte. | *prendete di —*, Seguite questa strada qui. | *camminate di —.* | *di — dai monti.* | *il di —*, La parte di qua. | *in —*, Verso questa parte. Sino a questo tempo, Verso questo tempo. | *fatevi in —.* | *da un mese in —.* | *da allora in —.* | *in — e in là.* | +*in — addietro*, Nel luogo antecedente. || +-ci, av. Qua.

qua, l., nella frase *conditio sine qua non*, Condizione indispensabile, senza della quale non si può.

quàcquero, m., ag. *ingl. quaker tremante. Seguace della setta fondata in Inghilterra da Giorgio Fox, calzolaio, circa la metà del sec. 16°, la quale richiamandosi piú all'intelligenza data da Dio che alla parola della Bibbia ha un culto semplice, senza canto, immagini, sacramenti, condanna il lusso, le liti, il servizio militare, il giuramento, prescrive di dare del tu a tutti, non levarsi il cappello innanzi a nessuno. | *alla —*, Senza cerimonie, Alla buona.

quaderlétto, tosc., v. quadrelletto.

quadèrno, ag. *quaterni quattro la volta. Di 4 fogli di carta piegati in due e messi l'uno dentro l'altro, nella composizione del libro, dell'antica arte della stampa. | m. Fascicolo di piú fogli cuciti insieme, per conti, memorie, spogli, minute, lavori di scuola. | *di musica.* | *di aritmetica*, per esercizi' di calcolo a scuola. | *di calligrafia*, con modelli per esercizi'. | *di appunti.* | Libro; Registro. | *di cassa*, in cui tiene i conti separati il cassiere. | *degli oneri, di appalto*, Fascicolo che si accompagna a ogni concorso, d'uffizio, d'impresa, per determinare gli obblighi dell'assuntore. | +*memoriale*, Taccuino di appunti, Agenda. | Quattro punti nel giuoco con 2 dadi. | +Quadrato, degli orti. | Fascicoletto, di pubblicazione per la stampa. | +Quadernario, Quartina. || -a, f. Quattro numeri che si seguono in fila nel giuoco del lotto. | *giocare, vincere una —.* | *far —.* || -accio, m. peg. | Brogliaccio. || -etto, m. dm. || -ino, m. vez. || -one, m. acc. || -uccio, m. spr. || +-ale, m. Quadernario. | Quarnale. || +-are, a. Ridurre a quaderni. || -ario, +-aro, ag. *quaternarĭus. Di quattro. | Quaternario. | m. nel sonetto, Quartina. || -ato, ag. Di tavola o presa formata di 4 parti.

quadra, f. *quadra. +Quadrante, Quarta parte del cerchio. | Quarta parte del meridiano. | Squadra. | +Maniera, Qualità. | *dare la —*, la burla; Uccellare, Motteggiare, Adulare. | Vela quadra a 4 lati. | *di maestra, trinchetto, mezzana.* | *veleggiare alla —*, a vele quadrate, tagliate in quadrangolo. | Tagliere, Mensa quadrata.

quadragenario, m., ag. *quadragenarĭus. Che contiene in sé quaranta. | Che ha età di 40 anni. || -agèsima, f. *quadragesĭmus quarantesimo. Quaresima. | Prima domenica di quaresima. || -agesimale, ag. Quaresimale, Di quaresima. | *tempo; cibo —.* || -agèsimo, nmo. Quarantesimo. | *primo, secondo.* || -amento, v. sotto quadrare. || -angolare, ag. Di figura di quadrangolo. | *prisma, piramide —*, con la base di 4 lati. || +-angolato, ag. Fatto a quadrangolo. || -àngolo, ag. *quadrangŭlus. Che ha 4 angoli. | *figura —.* | m. Quadrilatero.

quadrare, a. *quadrare. Ridurre in forma quadra; Squadrare, Rendere quadrato. | *è impossibile — il cerchio.* | *la testa*, Abituarla al ragionamento e al giudizio. | Determinare la superficie di una curva. | nt. Stare come in un quadro, Adattarsi e corrisponder bene. | *a capello.* | Garbare, Andare a genio, Persuadere; Accomodarsi, Andare, Star bene, appropriato. | *Non mi quadra.* || -abile, ag. Riducibile a quadrato. || -amento, m. Modo del quadrare. || -ante, ps., ag. *quadrans -tis. Acconcio, Che quadra bene. | m. Quarta parte della circonferenza del cerchio. Spazio compreso in un angolo retto (90°). | *Giunture di quadranti in tondo*, formano la croce. | Quarta parte del giorno, spazio di 6 ore. | Strumento costruito sopra un arco eguale alla quarta parte del cerchio, e serve a pigliar angoli e misure. | *— astronomico*, con telescopio e micrometro per raccogliere l'altezza degli astri al meridiano: consiste in un quarto di cerchio graduato posto sopra un piano verticale al cui centro col traguardo gira un'alidada con un altro traguardo. | *murale*, fisso sulla parete rispondente al meridiano (fu costruito per primo da Ticone Brahe). | *solare*, Orologio portatile che accenna l'ora per mezzo di uno gnomone, o mediante un raggio di sole che passi da un foro. | *dell'orologio*, Mostra. | *di riduzione*, Strumento che porta un quadrante di cerchio descritto sopra un cartone con la divisione degli 8 rombi e dei venti, tra molti raggi divergenti dal centro e rette parallele ai lati; con esso si possono ridurre a una sola le corse fatte in diversa direzione. | *— della bussola*, Quarta parte della rosa divisa dai 4 punti cardinali. | *1° —*, Nord-est; *2° —*, Est-sud; *3° —*, Sud-ovest; *4° —*, Ovest-nord. | Squadra, Archipenzolo, formato ad angolo retto. | *di artiglieria*, per misurare gli angoli d'elevazione dei pezzi. | Quarta parte dell'asse, d'argento o di rame, di once 3. | *pagare fino all'ultimo —*, fino all' ultimo picciolo. || +-atamente, A modo di quadrato. || -atario, m. *quadratarĭus. Scalpellino. || -àtico, ag. (pl. *-ci*). A quadrato. | *equazioni —*, di 2° grado. || -atino, m. dm. | pl. Pezzetti di metallo piú piccoli dei quadrati per gl'intervalli nelle linee di stampa. || +-ativo, ag. Atto a quadrare. || -ato, pt., ag. *qua-

DRĀTUS. Ridotto in quadro. | *camera, tavola, giardino* —. | *fronte* —. | Squadrato, Che ha una faccia di forma quadra. | *pietra* —. | *denti* —, i due davanti del cavallo, sopra e sotto. | Robusto, Ben complesso. | *statura, corporatura, spalle, petto* —. | *voce* —, gagliarda. | *lettera* —, maiuscola. | *scrittura* —, ebraica. | *testa* —, assennata, giudiziosa. | *uomo* —, irreprensibile. | *aspetto* —, Distanza di 3 segni tra 2 pianeti. | ag., m. Figura piana quadra, che ha 4 lati eguali e 4 angoli retti. | *l'area di un — si ottiene moltiplicando un lato per sé stesso.* | *doppio.* | *formare un* —. | *metro* —, Unità di misura di superficie. | *decimetro* —. | *tavola, trabucco* —. | Prodotto della moltiplicazione di un numero per sé stesso. | *di 4 = 16.* | *numero* —. | *il — della distanza.* | *elevare a* —. | v. progressione. | *radice* —, Quantità che elevata a quadrato riproduce il numero dato. | *estrazione della radice* —. | *di Psello.* | Pezzo di terreno quadro. | Misura romana di superficie, di 10 tavole quadrate, Ettara. | Tavola di figura quadra. | *magico*, Tavola di numeri a scacchiera, che sommati in qualunque serie rettilinea danno sempre la stessa somma: in lastra metallica serviva di talismano. | Spazio quadrato sulla tolda per il comandante e gli ufficiali di guardia. | Pezzo metallico quadrangolare, di varia grossezza, che si mette nelle linee non piene o nei luoghi che devono rimaner bianchi; Quadrato tondo. | Disposizione a quadrato, per far fronte al nemico da tutti e 4 i lati: nel mezzo si mettono le artiglierie, ecc. | *di Villafranca*, nel 1866, che difese il principe Umberto. || **-atone**, m. acc. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che quadra. | *linea* —, Curva piana alla cui costruzione si può ricondurre la quadratura del cerchio. || **-atura**, f. *QUADRATŪRA. Riduzione in figura quadra, quadrato. | *del cerchio*, Cosa impossibile. | *fare la — di una figura*, Trasformarla in un quadrato equivalente. | Figura di quadrato. | *perfetta.* | Distanza apparente di 90 gradi tra un pianeta e l'altro. | *della luna*, Quarto. | Scompartimento quadrato. | Arte del dipingere prospettive, fregi, soffitte, facciate. | *dipingere di* —. | Parte del meccanismo dell'orologio tra la cartella e il quadrante, formata di vari' pezzi. | Torso del cavallo, del bue; dalle spalle alla groppa. || †**-azione**, f. *QUADRATĬO -ŌNIS. Calcolo di quadrato.

quadr èllo, -etto, -ezza, v. sotto quadro.

†quadr idiano, ag. Quadriduano. || **-iciclo**, m. Velocipede a 4 ruote. || **-iennale**, ag. Di quadriennio. Che si fa o ricorre ogni 4 anni. || **-iènnio**, m. *QUADRIENNĬUM. Spazio di 4 anni. | *studi' universitari' che durano un* —. || **-ifido**, ag. *QUADRIFĬDUS. Diviso o tagliato in 4 parti. | *il coccige è* —. || **-ifòlio, -ifòglio**, ag., m. Di 4 foglie. Trifoglio a 4 foglie. || **-ifórme**, ag. *QUADRIFORMIS. Che ha 4 forme. || **-iforo**, ag. Che ha 4 aperture. || **-ifrónte**, ag. *QUADRĬFRONS -TIS. Che ha 4 facce. | *Giano* —. | *ordinanza* —, che può muovere e combattere da ogni parte. || **-iga**, f. QUADRĪGÆ. Quattro cavalli in riga frontale che tirano il cocchio per trionfi o per corse; Carro tirato a 4 cavalli. | *di Febo Apollo.* | *corse delle* —, nel circo. | *di San Marco*, in Venezia, 4 cavalli di bronzo dell'epoca di Nerone. | *d'asini.* || **-igamo**, ag. s. *QUADRIGĀMUS. Che ha avuto 4 mogli. || **-igario**, ag. *QUADRIGARĬUS. Da quadriga. | *cavalli* —. | m. Auriga della quadriga. | *Q. Claudio* —, annalista romano del 1° sec. a. C. || **-igato**, m. *QUADRIGĀTUS. Moneta di argento con impronta d'una quadriga nel rovescio, incominciata a coniare il 251 a. C. in Roma: valeva 10 assi. | *moneta — è il nostro pezzo di nichel da 50 cent.* (v. moneta). || **-igèmino**, ag. *QUADRIGEMĪNUS. Di corpo quadruplo. | *muscoli* —, del femore. | *parto* —, di 4 gemelli. | pl. m. Lobi ottici dei mammiferi in numero di 4. || **-igèsimo**, ag. Aggiunto di muscolo della coscia.

Quadriga trionfale di Marco Aurelio; Roma, Museo Capitolino.

quadrigli a, f. *sp. CUADRILLA brigata, e spec. con colori e divise per tornei, feste. Piccolo corpo che scorre e combatte separato da ogni altro corpo. | Combattimento di 4 o piú persone tra loro, in duello. | Gruppo di cavalieri scelti nei tornei. | Ballo che si fa in piú coppie con vari' concertini e passi. | *comandar la — (in francese).* | v. lancieri. | *d'onore.* | Musica che l'accompagna. || **-ati**, pl. Quadriglio. | Stoffe a quadrigliè. || **-è**, ag. *fr. QUADRILLÉ. Di tessuto a scacchi, quadrettini di vari colori. || **-o**, m. Giuoco di carte a quattro; Mediatore.

quadr ilàtero, ag. *QUADRILATĔRUS. Che ha 4 lati. | m. Figura composta di 4 lati. | Territorio quadrangolare difeso dalle 4 piazze forti di Verona, Peschiera, Mantova e Legnago. || **-ilineo**, ag. Figura compresa fra 4 linee. || **-ilingue**, ag. Di 4 lingue. Che parla o è scritto in 4 lingue. || **-ilione**, nm. Milione alla 4ª potenza. || **-ilittero**, ag. Composto di 4 lettere. || **-ilungo**, ag. Figura quadrangolare piú lunga che larga. || **-ilustre**, ag. Di 4 lustri, Di vent'anni. | *giovine* —. || **-imèmbre**, ag. *QUADRIMEMBRIS. Di 4 membri, parti. || **-imestrale**, ag. Del quadrimestre. | Di periodico, che esce ogni 4 mesi. || **-imestralmente**, Ogni quadrimestre. || **-imèstre**, ag. *QUADRIMESTRIS. Di 4 mesi, Che dura 4 mesi, Ogni 4 mesi. | m. Spazio di 4 mesi. | *un — anticipato*, di pigione. | *Pagare a quadrimestri.* || **-inòmio**, ag., m. Polinomio di 4 termini. || **-ipartire**, a. (*-isco*). *QUADRIPARTIRE. Dividere in 4 parti. | *l'esercito.* || **-ipartitamente**, Con divisione in 4 parti. || **-ipartito**, pt., ag. *QUADRIPARTĪTUS. Diviso o distribuito in 4 parti. || **-ipartizione**, f. *QUADRIPARTITĬO -ŌNIS. Divisione in 4 parti. || **-iplegia**, f. *πληγή colpo. Paralisi contemporanea di 4 arti. || **-irème**, f. *QUADRIRĒMIS. Nave a 4 ordini sovrapposti di remi. | Galera grossa. | Navicella di 4 remi piccoli ad ogni banco e allo stesso livello. || **-isacramentari'**, pl. m. Eretici che ammettevano solo 4 sacramenti. || **-isillabo**, ag., m. Di 4 sillabe. | *parole* —. | *versetto* —. || **-ittòngo**, m. Sillaba di 4 vocali, Unione di 4 vocali in un sol suono [come sarebbe in *muoia;* ma è improprio, perché si tratta di *muoja*, e c'è solo il dittongo *uo*]. || **-ivio**, m. *QUADRIVĬUM. Luogo dove rispondono 4 strade, o dove due s'incrociano. | v. arte.

quadr o, ag. *QUADRUS (*quadrŭus*). Che ha 4 lati, Di figura con 4 lati e 4 angoli; Quadrato. | *figura, forma* —. | *legno, mattone* —. | *saetta* —, Quadrello. | *colonna* —, Pilastro. | *ferro* —, con 4 facce. | *lima* —. | *vela* —. | *bastimento* —, con vele quadre. | *squadrone* —, che per ogni lato ha egual numero di soldati. | tosc. *metro, braccio* —, quadrato. | Robusto. | *spalle* —. | *testa* —, forte nel raziocinio. | †Sciocco. | *Chi nasce — non muore tondo.* | m. Pittura su tavola o su tela messa in telaio. Pittura. | *i — di Raffaello, Tiziano.* | *di Michetti.* | *esposizione di — antichi.* | *con cornice dorata.* | *dell'Annunziata.* | *d'altare.* | *ovale, tondo.* | Figura a stampa su foglio posta in cornice. | v. plastico. | Bassorilievo su lastra quadrata di metallo, marmo. | *di bronzo.* | Veduta che dà l'aspetto di quadro. | *della natura.* | Rappresentazione, Descrizione. | *fare un — delle condizioni presenti.* | Quadrato, Spazio quadrato chiuso da linee. Forma quadra. | *era un — perfetto.* | Scompartimento quadrato nel soffitto, per l'incrociatura delle travi. | *i — della Sala del Consiglio nel palazzo dei Dogi.* | *incassati.* | del focolare della locomotiva. | *di poppa*, Parte estrema piana superiore della poppa col nome della nave. | Casa, dello scacchiere; Scacco. | Branda pensile, Amaca. | Metallo, mattone, pietra di superficie quadrata. | *lavorar di* —, adoperando la squadra. | Cima di un massello ribollita e riquadrata rozzamente. | pl. Uno dei 4 semi, in figura di quadrettini, delle carte da giuoco (nap. *denari*). | Pasta da minestra in forma dei quadri delle carte da giuoco. | Velo quadrato che portano in capo le donne in alcuni paesi. | *sinottico*, Prospetto, Tabella. | *comparativo.* | Foglio dove son segnati lo stato, la forza, le persone, i numeri di un corpo, spec.

degli ufficiali intorno ai quali devono riunirsi i soldati, i marinai. | *completare i* —. | *nero*, Lavagna. | *murale*, con figure per l'insegnamento obbiettivo. | *in* —, In forma quadra. || +**-aro**, m. Mercante, Venditore di quadri. | dlt. Ragazzetto, Fanciullo. || **-elletto**, m. dm. Pezzetto quadro ripiegato cucito nella manica della camicia sotto l'ascella, per allargarla. || **-èllo**, ag. dm. | *lima* —. | (pl. m. *-i*, f. *-a*). Freccia, Saetta dalla punta quadrangolare. | *Amore lancia — d'argento e di piombo dal suo arco.* | *saettar* —. | *volo del* —. | Arma in asta con punta quadrangolare, Dardo. | Grosso ágo, a tre canti, di forma schiacciata per cucire robe piú grossolane, fare le velature alle stuoie. | Mattone di figura quadrata; Ambrogetta. | Arnese di ferro o legno tirato in quadro. | *per rigar la carta.* | Pezzetto a mandorla cucito tra le dita dei guanti; Quadrelletto delle maniche della camicia. | Sorta di erba palustre (?). | *giunco* —, Scialino, pianta da foraggio. Ghianda della terra. || **-erìa**, f. Raccolta o galleria di quadri, Insieme di quadri. || **-ettato**, ag. Disegnato, formato a piccoli quadri, limitati da linee incrociate, di varia tinta. | *carta, pavimento* —. || **-ettino**, m. vez. Piccola pittura o disegno in quadro. | *A quadrettini.* | Oggettino di forma quadra. || **-etto**, m. dm. Piccolo quadro. | Disegno a quadro, Forma piccola di quadro. | Piccolo mattone, Quadrello, Quadruccio. | Pezzo di vetro o metallo di figura quadrata. | *Tagliare a quadretti.* | Ferro che ha molta lunghezza e piccola sezione quadra. | Vasetto quadro di vetro. | +Misura di capacità. | Listello. | Banderuola di comando, quadrata, che issavano alla maestra le galere capitane. | Casa dello scacchiere. || **-ettone**, m. acc. pl. Grossi pallini di fucile. || **-ettuccio**, m. spr. || +**-ezza**, f. Condizione di quadro, Quadratura. || **-icello**, m. dm. Piccola base quadrata, Quadratino per statue, busti, vasi. || **-ino**, m. dm. vez. Lastra di forma quadra per uso di pavimenti, per lo piú di porcellana. | rom. Quattrino. || **-one**, m. acc. Quadro di grandi dimensioni. | Quadrato piú grande. | *Stoffa a quadroni.* | Sorta di tela grossetta. | Torcia di cera bianca. | Mattone grande di forma quadra, ma di grossezza minore. | Grosso masso, parallelepipedo, di pietra, calcestruzzo, che serve per far le gettate. || +**-óppio**, ag., m. Quadruplo. || **-otta**, f. Carta coi fogli rigati a quadri. || **-otto**, m. Quadro piuttosto grande. | pl. nel giuoco, Numero 4 scoperto nei due dadi. || **-uccini**, m. pl. Paste per la minestra, a forma di quadrucci. || **-uccio**, m. dm. Quadro piccolo, mediocre. | Mattone quadro di marmo, smalto, porcellana e sim. || **-uccione**, m. acc.

quadrùmane, ag., m. Specie di scimmie del Madagascar con muso volpino e dentatura da insettivori; Proscimmie. | *macacco* —. || **-unviràto**, m. Ufficio di quadrunviro. Insieme dei quadrunviri. || **-ùnviro**, m. Magistrato per l'edilizia, di 4 uomini (*quatuorviri*) istituito in Roma dopo gli edili curuli. || **-ùpede**, +**-o**, m., ag. *QUADRŬPES -ĔDIS. Mammifero che ha 4 piedi. || **-upla**, f. (*quàdrupla*). Moneta d'oro di Parma (1622-46); di due doppie. || +**-uplatore**, m. *QUADRUPLĀTOR -ŌRIS. Accusatore pubblico, Delatore, cui toccava il quarto sui beni dell'accusato. | Chi aumenta del quadruplo. || **-uplicare**, a. (2. *-ùplichi*). *QUADRUPLĬCARE. Raddoppiare quattro volte. | rfl. Moltiplicarsi per quadruplo. || **-uplicatamente**, In quantità quadruplicata. || **-uplicazione**, f. *QUADRUPLICATĬO -ŌNIS. Operazione e prodotto del quadruplicare. || **-ùplice**, ag. *QUADRŬPLEX -ĬCIS. Moltiplicato per quattro. Fatto di 4 parti, capi. | *scopo.* | *senso* —, delle scritture: letterale, allegorico, morale, anagogico. | *alleanza* —, di 4 Stati: nel 1840, Inghilterra, Russia, Turchia e Austria contro Francia; nel 1718, Francia, Inghilterra, Germania e Olanda contro Spagna. || **-uplicità**, f. Condizione di quadruplice. || **-uplo**, ag., m. (*quàd-*). *QUADRŬPLUS. Quattro volte tanto. | *guadagnare il* —. | *contrappunto* —, in cui le parti possono essere tramutate di posto scambievolmente.

Quadrupla.

quagga, s. Cavallo selvatico, piccolo, addomesticabile dell'Affrica meridionale, bruniccio, con fasce piú scure sul collo e sulle spalle (*equus quagga*).

Quagga.

quaggiù, +**quaggiuso**, v. qua.

quaglia, f. *vl. COACŬLA, onm. Gallinaceo di circa 18 cmt., migratore, con coda cortissima e piumaggio scuro macchiettato di chiaro, pregiato per la sua carne, dal canto gradevole monotono (*cothurnia dactylisŏnans*). | *il passaggio delle* —. | Ragazza tonda, grassotta. | *sopraffina*, Astutissimo. | *re di o delle* —, Trampoliere di circa 25 cmt. con testa grossa, becco corto e forte, che si crede faccia da guida alle quaglie (*ortygomètra crex*). || **-ere**, +**-eri**, **-eraio**, m. Strumento di osso e di pelle usato per produrre un suono sim. al canto delle quaglie, e serve di richiamo. || **-etta**, f. dm. | pl. Bracioline involtate, cotte allo spiedo con crostini, lardo, salvia; Uccelli scappati. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-ona**, f. acc.

Quaglia.

quagliare, rfl., nt. *COAGŬLARE. Rappigliarsi, Coagulare, Rapprendersi, Accagliare, di latte, sangue. | a. Coagulare. || **-abile**, ag. Che può quagliarsi. || **-amento**, m. Modo del quagliare; Coagulamento. || **-ata**, f. Latte rappreso, fresco che si usa come cibo, Giuncata. | *pezzi di — su fette di pane.* || +**-o**, m. *COAGŬLUM. Abomaso. | Caglio, Presame.

qual, m. fr. (prn. *chè;* *celt. CAIO). Banchina lungo un fiume, una strada ferrata. | *i — a Firenze sono i lungarno.* | Riva o banchina di scarico.

quairata, f. QUADRATA. Ciascuna delle prime tavole che formano il fondo del fasciame, cominciando dalla chiglia.

qualche, ag. [invariabile nel genere; usato ora solo al sg.; raddoppia la consonante successiva: *qualche ccosa*]. QUAL CHE. Alcuno, Uno, quale che sia; Certo. | *persona, cosa.* | *trovare — pretesto, scusa.* | *in — modo.* | *di — valore.* | *una — scusa.* | *un — segno*, Un segno qualunque. | *da — ora*, Da piú di un'ora, Da circa un'ora. | *volta*, Talvolta, Di rado. | *c'è — intruso.* | *gli diè — lira*, una o due o tre lire. | *fondamento di verità*, Un certo fondamento, se non molto solido. | *aver — ragione di dubbio.* | *non si vede da — tempo*, da un pezzo, da un certo tempo, non breve. | *cosa*, Una cosa qualunque, piccola, quale che sia; Una certa cosa. | *trovare — cosa per terra.* | *essere — cosa*, Avere una certa importanza, Essere molto piú che nulla, Avere un valore. | *cosa di bello*, Bellissimo. | col pl.: *due ore*, Circa due ore. | *otto miglia.* || **-cheduno**, pr. QUALCH' ED UNO. Qualcuno, Alcuno; Uno quale che sia. | *trovare — che lo faccia.* | *si crede d'essere* —, di rappresentar qualche cosa importante. | *altro*, Qualcun altro, Un altro qualunque. || **-chessia**, pr. Quale che sia. Qualcuno, Alcuno, Uno qualunque. || **-còsa**, f., tosc., acrt. Qualche cosa, Alcuna cosa. | *dare — da mangiare.* | *credere d'esser* —, Presumere di sé. | *essere* —, Aver valore. | *aver — al sole*, beni, terre. | *diventare* —. || **-cosellina**, f. vez. | *un puttino che mostra — al sole.* || **-coserella**, f. dm. Qualche piccola cosa. || **-cosetta**, f. dm. || **-cosuccia**, f. spr. || **-cuno**, pr. (+pl. *qualcuni*). Qualche uno, Alcuno, di persona o cosa. | *viene* —. | *c'è — che aspetta.* | *ci vuol male.* | *di tanti quadri solo — aveva pregio.* | *tra molte pere fradice — era buona.* | *esser* —, Persona di conto, di valore.

quale, ag. (+pl. *quai, qua'*). *QUALIS. Di che sorta, natura, forma, maniera, e sim. | *Qual uomo egli fosse.* | *non sapeva — successo avrebbe; — fosse la sua intenzione.* | *per — ragione?* | *Non sa a — santo votarsi.* | *con — criterio.* | *lo vide — era ridotto.* | *Qual era il punto che lo aveva passato* (Dante). | *scempio!* | *disgrazia!* |

Come è appunto. | *Quale è il caso nostro.* | Come, In qualità di. | *fu chiamato — arbitro.* | Quello che, Di quella forma, natura che, Come. | *scegli — tu vuoi.* | nelle comparazioni, Come; corr. a Cotale, Tale, Così; e può rimanere anche invariato. | corr. a tale. | *Qual io fui vivo, tal son morto* (Dante). | *tale —, tale e —, tal —*, Identico, Al tutto simile. | pvb. *Qual madre, tal figlia.* | fam. *tale e —*, Alcuno, Un certo. | *nè da tale, nè da —.* | *render grazie — si potranno maggiori.* | In funzione di pr. rel., com. preceduto dall'art.: E questo, Che [ha ereditato l'ufficio di l. *qui, quæ, quod*]; può ripetersi il s. precedente: *Il — padre Cristoforo.* | *dette le — cose.* | *i tempi nei — viviamo.* | senza art.: *la persona, — tu vedi.* | +*nel —*, Nella qual cosa. | concorda col predicato: *la quale era una gran confusione.* | Chi Colui che: *dei due.* | *facciamo a — arriva primo.* | *non sapeva — scegliere.* | +*Qual sei tu?* | *Qual più gente possiede, colui è più dai suoi nemici avvolto* (Petrarca). | Chiunque. | *che sia: si sia.* | rip. Comunque, Qualunque. | corr. ad Altro, Quale: Alcuno, Altri. | *Quale qua, quale là.* | *Quale di oro e — di orpello.* | +Con l'art. serviva di legamento alla pp. precedente, in modo assoluto. | s. Qualità. | *essere per la —*, di qualità, buono, eccellente. | *un uomo per la —.* | *il — e il quanto.* || **-mente**, Come, In che modo, guisa, maniera. | *come —*, ints. || +**-ésso**, ag., ints. Quale.

qualificare, a. (2. *qualifichi*). Dar qualità, attitudine, disposizione. | Designare, Manifestare la qualità di una cosa, persona, Definire. | *con un titolo, attributo.* | *come un briccone.* | *un ignorante.* | *idoneo.* || **-a**, f. neol. (*qualifica*). Qualificazione, Titolo, Attributo. | *la — di sciocco.* || **-abile**, ag. Che si può qualificare. | *come merce estera.* || **-ante**, ps., ag. Che qualifica; Qualificativo. || **-ativo**, ag. Che serve a qualificare. | ☞ *aggettivo —*, che serve a denotare la qualità del nome. || **-ato**, pt., ag. Disposto, Fornito di qualità, attitudine. | Dotato, Insignito. | *di ricchezza, fama.* | Insigne, Distinto; Eccellente. | *uomini ben —.* | *persone —.* | *briccone —.* | ⚖ Provato, Riconosciuto. | *ladro —.* | *furto —*, aggravato nelle sue circostanze. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che qualifica. | ✠ Teologo incaricato di dichiarare la qualità delle proposizioni deferite a un tribunale. || **-azione**, f. Attribuzione di qualità, Titolo, Definizione, Attributo.

qualità, f. *QUALĬTAS -ĀTIS. Condizione delle cose rispetto a natura, indole, forma, condizione, apparenza, sapore, valore, materia di cose o persone, e per cui sono quali si apprendono e si giudicano. | *del tempo, della roba.* | *buona, cattiva, ordinaria, fina.* | *di prima —.* | *stoffa di — scadente.* | *negative*, cattive; *positive*, buone. | *superiore, speciale.* | *fisica.* | dei corpi, Proprietà. | *dell'oppio; della calamita.* | Pregio spec. della persona. | *persona di —.* | *molte buone —.* | *belle —.* | *di scienziato, uomo politico.* | *morali*, Indole, Carattere, Costume. | *pessime —.* | Condizione sociale, Ceto, Grado, Professione nella società civile. | *secondo la sua —.* | *in — di medico, professore.* | Modo di essere accidentale. | *di freddo, caldo; amaro, dolce.* | Specie, Sorta. | *ogni — di frutte; di persone.* | *di piante, animali.* | Guisa, Maniera. | *del vivere.* | *di —*, Tale che, Siffatto che, Di modo che. | ☞ Categoria della modalità. || **-ativo**, ag. Attinente alla qualità. | *parte —*, che dà la qualità, o la denota. | ⚗ *analisi —*, diretta a conoscere i componenti di una sostanza.

+**qualo**, m. *QUALUS. Corba, Paniere di vimini.

qualóra, av. comp. (ap. *qualor*). Quando, Quando che, Allorché, Allorquando. | Se mai, Dato che, Se avvenisse che. || **-sia, -siasi, -sisia**, Quale che sia, Qualunque, Cosa o persona che sia. || **-sivòglia**, ag. Quale che si voglia, Qualunque, Qualsiasi. | *cosa.* | *di — grandezza.* | *per — caso.* || **-unque**, +**-unche, -uno**, ag. [ora soltanto innanzi a sg.; in antico anche innanzi a pl.]. Quale che, Qual mai, Qualsisia. Qualsivoglia, Ciascuno che, Ogni, Ognuno che [può dunque avere dopo di sè *che*, o non averlo]. | *cosa, pianta; uomo, cibo.* | *sia, fosse, è.* | *ogni —*, ints. | *ora, volta*, Ogni volta, Sempre che. | *a — costo*, A ogni costo. | *viaggia con — tempo*, buono e cattivo. | *servizio a — ora*, anche la notte. | Chiunque. | *viene, passa.* | *un uomo —*, Chicchessia, Un uomo senza particolari qualità, attitudini. | *un medico —.* || **-vòlta**, av. Qualora, Qualunque volta. | *ogni —*, Tutte le volte.

quamocritto, m. *QUAMOCLIT (voce indigena americana). ♣ Pianta delle convolvulacee tropicale delle Indie e dell'America del Sud: ha fiori imbutiformi rossi o gialli.

quamquam, quanquan, cng. l. Quantunque. | *fare il —*, il protoquamquam, Darsi aria, importanza.

quando, av. *QUANDO. Nel tempo che, In quel momento che. | *verrà.* | *sorge il sole.* | *nacque Cavour.* | *sarà bel tempo.* | *piove.* | *torno.* | *arriva il treno, dà un segnale.* | *verrà il giorno — si saprà la verità.* | Allorché. | *sarà tempo.* | *pareva che fossimo alla pace...* | *Quand'ecco*, Ed ecco, Improvvisamente: *apparve una cosa strana!* | col sgg. Ogni volta che. | *volesse, voglia.* | *accadesse.* | *che*, Quando. Tutte le volte che. Se mai. | *che sia*, In alcun tempo, Una volta, prima o poi, In qual tempo che possa essere. | *che fosse.* | corr. con 'quando', Ora... ora, Una volta... un'altra. | *— a piè — a cavallo.* | *— d'una cosa — d'un'altra.* | *La pasqua cade — in aprile — in marzo.* | Se, Se mai. | *crede.* | *anche*, Se pure, Se anche, Ancora che. | *anche tutti tacessero, si saprebbe.* | *bene*, Quand'anche. | *pure*, Quand'anche. | Poiché, Dal momento che, Giacché. | *tutto è perduto.* | *ve lo dico io!* | *tutti lo vogliono!* | Laddove, E invece, Mentre. | *continua a volergli bene, — quello tradisce.* | *a —*, Al tempo che. | *da —*, Dal tempo che. | *da — in qua?* Quando mai? per cosa insolita, mai veduta o permessa. | *di —*, Del tempo che. | *di — in —*, Di tempo in tempo. | *allor —.* | *sin, fin —*, Finché, Sino a che. | *per —*, Per il tempo che; Per allora che. | *prima*, Subito che, Appena. | *a — a —*, Di tempo in tempo. | intr. In qual tempo? | *la finisci?* Vuoi finirla una volta? | *Quando nacque il Boccaccio?* | *E fino a quando?!* | *mai?!* Dove mai è successo? escl. di incredulità. | *si dice!* di cosa che pareva impossibile. | *c'è la salute c'è tutto!* schr. (dalla commedia *Il professor Papotti* di L. A. Vassallo, *Gandolin*, del 1889). | l. *Quandoque bonus dormitat Homerus* (Orazio, *ai Pisoni*, 359), Anche Omero non è sempre perfetto. | m. Tempo, Momento. | *il come e il —.* | *il dove e il —.* | *Dove si appunta ogni ubi e ogni —*, in Dio (Dante). | *non sapere il —.* || +**-unque, -a**, av. Quando, Ogni volta che. In qualunque tempo.

quantità, f. *QUANTĬTAS -ĀTIS. Condizione delle cose rispetto a peso, numero, grandezza, e sim. Grandezza, Numero, Somma, Abbondanza. | *grande — di gente.* | *di acqua, frutte; neve.* | *di zanzare.* | *la — spesso è a scapito della qualità.* | *discreta*, Numero, Copia; *continua*, Estensione, Grandezza. | *una — di libri; di terreno.* | ∧ *irrazionale, incommensurabile*, Che non può essere rappresentata nè da numeri interi, nè da frazioni. | *in —*, In gran numero, In copia, In abbondanza, Moltissimo. | ⚙ *accoppiamento in —*, in derivazione (di elettricità). | ☞ Misura della vocale, relativa al tempo che occorre a pronunziarla. | *la — latina si è perduta nell'italiano, ma ha lasciato tracce imperiture.* | *l'armonia dei versi greci e latini era fondata sulla —.* | 𝄞 Durata delle note. || **-ativo**, ag. Che concerne la quantità; Di quantità. | ☞ *aggettivi, avverbi —.* | *versi —*, fondati sulla quantità delle vocali, non sul numero delle sillabe. | ⚗ *analisi —*, per determinare le singole quantità dei componenti di una sostanza. | m. Numero di oggetti o somma che occorre; Quanto; Ciò che indica la quantità. | *bisogna sapere il —.*

quanto, ag. *QUANTUS. Di che grandezza, estensione, peso, numero, valore. | *giorni, mesi, anni.* | *virtù, bellezza.* | *gente, folla.* | *in — modi.* | *per — vie si va a Roma.* | *ore di ufficio.* | *parte.* | intr. Come grande, numeroso, ecc.? | *Quanti siete?* | *Quanto è?* Che cosa importa, costa? | escl. Come grande, numeroso, ecc. | *oro! sfarzo!* | *pazienza!* | *denaro!* | *dolori!* | *giorni perduti!* | *sangue!* | *bestialità, follia!* | *è — dire*, E' lo stesso che dire. E' tutto dire. | *tutto —*, Tutto intero, Tutto. | corr. di *tanto* (spesso ell.): *avrà — denaro gli bisogna.* | *Quante teste, tanti pareri.* |

quanti, Tutti quelli che sono, Nello stesso numero, Tutti tutti, Tututti. | ell. di tempo, spazio, denaro: *Quanto è durato? Quanto fa in una giornata. Quanto vale?* | *Non so — costa.* | *a — il chilo?* | *rimase — gli piacque.* | m. Tutto ciò che, Tanto quanto. Quantità; Quanta parte. | *ne sa — un altro.* | *e questo è —.* | *giura su — ha di più sacro.* | *conoscere il —.* | +*con* — (ell. *è unito*), usato già nelle sopraccarte per accennare a ciò che con la lettera doveva essere recapitato. | *Quanto è passato!* Qual tempo grande. | *di bene, di buono; di male; di piacere.* | *Quanto era fatto è perduto.* | *né tanto né — di rispetto.* | *gridava con — ne avea in gola.* | *se sapesse — ha sofferto!* | intr. Che numero, tempo, grandezza, estensione? | *Quanto hai speso?* | *costa, vale?* | *leva*, ⚓ Piú che sia possibile. | av. *QUANTUM. Nella misura che, Come grande, In qual modo, estensione. | *mutato da quel che era!* (VIRGILIO, *En.* II 274). | *piccolo, lungo.* | come ag.: *quanta grande cagione.* | escl. *Quanto è grande!* | Innanzi a compr.: *più, meno, minore, maggiore.* | *è lungo*, In tutta la sua lunghezza. | *non lo guardo più — è lungo*, Non me ne curo più. | Con sup.: *bellissima — altra fu mai*, Come nessuna fu piú bella, sebbene altra egualmente bella fosse. | *prima*, Al piú presto. | corr. di Tanto, Altrettanto: *Tanto m'è bel — a te piace* (Dante). | *tanto grande — buono.* | *tanto — si conviene.* | *altri mai.* | *buono — mai.* | corr. di *che*: pvb. *Tanto va la gatta al lardo Che vi lascia lo zampino.* | corr. di *cosí, si*: *Cosí cattivo — l'altro.* | *tanto —*, In certo modo, Alla meglio. Alquanto. | *Né tanto, né —*, Niente, Punto. | Per quanto. | +*io*, Quanto a me. | +Quantunque, Comunque. | *se non —*, Eccetto che. | *a*, Nel rispetto di, Per quello che spetta. | *al tempo.* | *a me.* | *al tornare.* | *a economia.* | *alla sintassi.* | +*appo, verso, a*, Al cospetto, Alla presenza. | *in —*, Nella stessa misura. In ciò che. Quando, In caso che. Nel fatto che. | *in — a*, Quanto a, Rispetto a. | *in — che*, Per ciò che, In quanto. | *in —*, corr. a Intanto: Per quanta parte. | *per —*, Quantunque. Secondo che. | *per — so, si dica; si voglia.* | *per — faccia*, Non ostante che faccia grandi cose. | *In quantum*, l., nella frase *sic et in —*, Cosí Cosí, Tanto quanto. || +**-oché**, av. Ancorché, Quantunque. | *a*, In quanto a, Quanto a. || +**-ochessia**, Tanto o quanto, Alquanto. || **-unque**, +**-unche**, cng. Benché, Ancorché, Per quanto. | *clima freddo, — piacevole.* | *lieto, — nei disagi.* | +*posso*, Per quel che posso. | corr. di Pure, Tuttavia. | +ag. *fretta vorrai*, Tutta la fretta che vorrai. | +col pl.: *volte*, Tutte le volte che. | *offese.* | *sofferenza.* | +m. Tutto ciò che. | *egli dette; — vide.*

quarant a, nm. *QUADRAGINTA. Quantità di 4 decine. | v. i m m o r t a l e; a p r i l a n t e. | *toccare i —* (ell. *anni*). | *sui —.* | pvb. *da — in là, Mi duol qui, mi duol qua.* | *il —*, l'anno 40 del secolo. | *libro del —*, Giuoco delle carte (anche *dei — fogli*). | *Santi —*, ✠ Quaranta martiri, cui sono intitolate chiese, e si commemorano insieme. | *volte*, Molte e molte volte. | *Quarantuno, quarantadue, quarantasei*, fior. *quaranzei; quarantasette, -nzette.* || **-amila**, nm. Quaranta migliaia. || **-amillèșimo**, nmo. di 40 mila. || +**-ana, quarentana**, f. Quarantena. || **-ano**, ag. Di quaranta. | *piselli —*, che nascono in 40 giorni. || **-ato**, m. Grado senatorio dei componenti il Consiglio dei Quaranta in Bologna. || **-èna**, f. *fr. QUARANTAINE. Quarantina. | Spazio di 40 giorni. | ✠ Digiuno di 40 giorni che si dava per penitenza. Indulgenza di 40 giorni. | Periodo di tempo, 40 giorni, o meno, in cui persone, cose, navi provenienti da luoghi infetti sono tenute in contumacia e in osservazione. | *tenere una notizia in —*, Aspettare prima di prestarvi fede. | *mettere in — alcuno.* || +**-enante**, m. Sottoposto a quarantena. || **-ènne**, ag., s. Che dura da 40 anni; Che ha 40 anni. | *non ancor —.* || **-ènnio**, m. Periodo di quarant'anni. | *onoranze a un professore dopo un — d'insegnamento.* || **-èșimo**, nmo. di quaranta. Quadragesimo. | m. Una delle 40 parti dell'unità. || **-ia**, f. Tribunale di 40 giudici, in Venezia. || +**-igiato**, v. g u a r e n t i g i a t o. || **-ina**, +**quarentina**, f. Serie di 40 cose. | *una —*, Circa 40. | Età di 40 anni. | *sulla —.* | Quarantena. | Quaresima. || **-ino**, ag. ❦ Che matura in 40 giorni. Quarantano. | *grano —.* | m. fior. Quaranta centesimi. || **-óre**, f. pl. ✠ Esposizione solenne del Sacramento per lo spazio continuo di 40 ore in tre giorni; che si fa per turno in tutte le chiese della città: istituita da Clemente VIII (1592). || **-ottata**, f. spr. Millanteria ed esaltazione del Quarantotto. Dimostrazione parolaia, clamorosa [con questo disprezzo si parla, dalla gente cauta, dei generosi che dettero alla nazione dignità e indipendenza]. || **-ottesco**, ag. spr. Dell'anno 1848, di discorsi e azioni comuni in esso. | *eloquenza —.* || **-ottèșimo**, ag. nmo. Una delle 48 parti in cui si divide l'unità. | Che sta al numero 48 nell'ordine. | *riuscito il —.* || **-òtto**, ag. nm. Quaranta piú otto. | Anno del 1848, con le sollevazioni contro l'Austria e gli Stati guidati dall'Austria, e inizio delle guerre d'indipendenza; delle coccarde tricolori e delle barricate. | *gli uomini del —.* | *succede il —*, Avviene un subbuglio. | *mandare a carte —* (o *quarantanove*), Mandar via, a quel paese. | *I —* (anche *Quarantotti*), Senatori fiorentini scelti tra i 200, e che avevano il governo. || **-unèșimo**, ag. Quarantesimo primo. | m. Una parte dell'unità divisa in 41.

quaranz ei, -ette, tosc. q u a r a n t a s e i, q u a r a n t a s e t t e. || +**-oldi**, tosc. q u a r a n t a s o l d i.

quare, l. Perché, Per la ragione che. | *non sine —*, Non senza perché. | *quando non ce n'è, — conturbas me?* schr. dello inutile affliggersi.

+**quarentigia**, v. g u a r e n t i g i a.

quarèșim a, f. *QUADRAGESĬMA quarantesima. ✠ Astinenza di 40 giorni ordinata dalla chiesa in aspettazione della Pasqua: va dal giorno delle Ceneri al sabato santo, ed è vietato mangiar di grasso, e unirsi in matrimonio. | Digiuno. | *far —*, Astenersi dai cibi vietati in quaresima. | pvb. *Quando il padre fa carnevale, ai figliuoli tocca a far la —.* | *romper la —*, Mangiar cibi proibiti in quaresima. | *lungo quanto la —*, schr., di cosa molesta. | schr. Persona magra, mal nutrita. || **-ale**, ag. Di quaresima, Quadragesimale. | *digiuno, vitto, desinare.* | *prediche —.* | m. Serie delle prediche che un predicatore fa nella quaresima. Libro che le contiene. | *Il — del Segneri.* | fam. Prediche che dicono sempre le stesse cose. | pl. Specie di pastine dolci, con miele, che si fanno in Roma nella quaresima. || **-alista**, m. (pl. *-i*). Predicatore che fa il quaresimale. | *di Santa Maria Maggiore.*

quarnal e, -ara, f. QUADERNALE. ⚓ Canapo di 4 legnuoli, ordito a 4 occhi in un paranco; sta fra la ternale e la quinale. | Paranco semplice, di 2 taglie e 4 occhi, con il canapo suddetto. | Canapo e paranco attaccati al calcese del trinchetto per tirare grossi pesi a bordo. | Vela che si issava con la quarnale. || **-etta**, f. dm.

quarquònia, f. QUARE QUONĬAM? Casa di reclusione per ragazzi discoli in Firenze; fondata nel sec. 17° dal prete Filippo Franci.

quarr a, f. QUADRA. Misura sarda di capacità, di litri 25,2: si divideva in 2 imbuti. || +**-o**, m. Misura lineare, di una spanna, in Firenze.

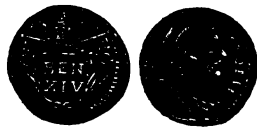
quart a, f. *QUARTA. Quarta parte. | ⟂ Quarta parte di circonferenza di cerchio, 90 gradi, Quadrante, Arco dell'angolo retto. | Spazio che comprende tre segni dello zodiaco. | Quarta parte di ciascuno degli 8 venti principali, di gradi 11,15. | *della bussola.* | Quarto di luna. | ⚖, ⚖ Legittima di diritto. | ✠ *canonica, funerale*, Porzione dovuta al parroco o al vescovo sui legati pii del defunto. | Misura di superficie, 4ª parte del rubbio, a Roma di are 46.21. | Misura per aridi, varia secondo l'unità a cui fa da sottomultiplo: a Roma di litri 73.6; Genova 29.2; Venezia 20.8; Napoli 13.2; Brescia 12.1; Modena 7.9. | Misura lineare, 4ª parte del braccio. | ♪ Accordo che comprende uno dei 4 gradi della scala, uno dei principali intervalli, con la 5ª e l'8ª. | nella scherma, Posizione in cui il pollice è voltato di fuori a destra, e le unghie son rivolte all'insú. | nella ginnastica, Posizione con le braccia conserte sulla schiena. | *in —.* | *farla di —*, Deludere con inganno. || **-abuono**, m. ⋀ Strumento di legno di piú grandezze, che ha angolo retto e due lati eguali, per lavorare di piano; Quartobuono. | *a —*, A

guisa che il taglio faccia angolo acuto, ottuso, a unghia, a tralice, obliquo. || **-ale,** m. Rata che gl' impresari' di teatro pagano a tempo fisso ai cantanti, e sim., 4ª parte del compenso mensile. || **+-amente,** In quarto luogo. || **-ana,** f. *QUARTĀNA. Febbre intermittente, che ritorna ogni quarto giorno: tra un accesso e l'altro intercedono due giorni. | *il riprezzo della* — (Dante). | pvb. *Febbre —, Il vecchio uccide e il giovine risana.* || **-anaccia,** f. peg. || **-anario,** m., ag. *QUARTANARĬUS. Affetto da febbre quartana. || **-anella,** f. dm. Quartana piuttosto benigna. || **-anello,** m. Tessuto d'un quarto di lana e tre d'accia. || **-ara,** f., pugl. Quartarolo: in Puglia, 4ª parte del barile, litri 11; a Palermo, metà del barile, litri 17.2. || **-aro, +-ario,** m. *QUARTARĬUS. Misura di olio o vino, 4ª parte dell'unità: a Modena litri 101.1; Milano 5.3; Cagliari 5.6. || **-aròlo,** m. Misura di capacità, Quarteruola: a Roma (4º del barile), litri 14.6; Bologna (4º della corba), 19.65. | Quarteruola. || **-ato,** ag. Che ha i quarti robusti, Ben complesso (nap. *inquartato*). | *cavallo ben* —. | *grasso* —. | Che ha i quattro quarti della nobiltà. | *ricco* —. | *veste* —, fornita dei quarti. | *roba — di diversi colori.* || **-àvolo,** m. Nonno del bisavolo. || **+-eggiare,** a. (*-éggio*). Inquartare. || **-erìa,** f., tosc. Periodo di 4 anni nell'avvicendamento della coltura. || **+-erone,** m. Quarteruolo genovese di mezzo litro. | Quarto della luna, nella quadratura. || **+-eruola,** f. Quartarolo. || **-eruolo,** m. Pezzo d'ottone ridotto a guisa di moneta, sim. al fiorino, specie di marca. | Quartarolo. | Quarto marinaio di galera dopo il vogavanti. || **-etto,** v. sotto quarto.

quartiere, +-iero, -ieri, m. *fr. QUARTIER (l. *quartarius*). Quarto, Quarta parte. | +Quarto di animale ucciso. | *Tagliare a quartieri*, Squartare. | Parte in cui è stata divisa la città (in origine avrebbe forma quadrata e sarebbe attraversata da due strade principali che s'incrociano). | *Napoli ha dodici* —. | *aristocratico.* | *latino*, presso alla Sorbona a Parigi, ove abitano gli studenti. | tosc. Parte di una casa che forma corpo per sè; Appartamento. | *di quattro, cinque, dieci camere.* | *ammobiliato; vuoto; sfitto.* | *elegante.* | Alloggio. | +*chieder* —. | Luogo dove alloggiano i soldati, in città o fuori; Caserma, Alloggiamento. | *dei Granili*, a Napoli. | *rimanere in —.* | *d'estate; d'inverno.* | *fortificato.* | *generale, maggiore*, Residenza del comando d'armata e sim., con gli uffici', i magazzini, gli aiutanti. | *gran — generale*, del comandante supremo con gli ufficiali addetti, in tempo di guerra. | *chieder* —, Arrendersi. | *dar* —, Accogliere la resa, risparmiando la vita. | *non dar* —, Non perdonarla, Non risparmiare. | +Ricovero; Accoglimento. | Ciascuna delle 3 parti che dividono per lungo la nave. | *di poppa, prua, mezzania.* | +*Vogare a quartieri*, con una parte sola dei rematori, lasciando in riposo le altre due. | Quadrato degli ufficiali. | *di boccaporta*, Ciascuna delle tavole e sim. con cui si chiudono le aperture maggiori in coverta. | *della bussola*, Quarta, Quadrante. | *far* —, Allargare lo spazio, Aprire gli angoli. | Porzione squadrata di un campo. | Parte laterale e posteriore del tomaio. | Scompartimento dello scudo. | *Arme a quartieri*, Scudo diviso in 4 parti. | Scudo, Arme. | Quarto, del ferro di cavallo, fra il tallone e la mammella. | *esterno, interno.* || **-ierato,** ag. Di bastimento che sia molto più largo del solito e spec. a poppa. || **-ierino,** m. vez., di appartamento. || **+-iermastro,** m. Ufficiale che ha la direzione degli alloggiamenti, del vitto e dei soldi; Commissario, Intendente. || **-igliere,** m. Soldato che resta al quartiere per custodia e a far pulizia quando esce la truppa. | nelle carceri, Detenuto di buona condotta adibito ai servizi'. || **-iglio,** m. Tressette in quattro; Misidia, Quadrigliati, Voglio.

quarto, ag. nmo. *QUARTUS. Che viene dopo il terzo nell'ordine. | *classe.* | *abitare al — piano.* | *il — anno di guerra.* | *il — posto, banco.* | *la — compagnia; divisione.* | *fila di palchi, sedie.* | *dimensione*, Dimensione aggiunta allo spazio, oltre alla altezza, larghezza e lunghezza. | *stelle di — grandezza.* | *arma*, Aeronautica. | *caso*, Accusativo. | *Ferdinando — dopo il 1815 si chiamò primo.* | *atto del Rigoletto.* | *Clemente IV era l'amico di Carlo d'Angiò.* | *libro —; parte* —, nella divisione del libro. | v. potere. | *stato*, Proletari' (i primi tre, in Francia, erano nobiltà, clero e borghesia). | Di parte dell'unità divisa in quattro. | *una — parte.* | m. Quarta parte. | *di cerchio*, Quadrante. | *ridotto di un* —. | Misura della quarta parte dell'unità. | *di chilo*, Peso di gra. 250. | a Napoli, Misura di olio, 16º dello staio, di 6 decilitri. | a Palermo, Misura di superficie di 17 centiare (16º del mondello). | *mezzo* —, Quartuccio. | *di litro.* | Quarta parte dell'ora, di minuti 15. | *orologio che batte i* —. | *è il suo — d'ora*, di buona fortuna, celebrità e sim. | *passare un brutto — d'ora*, di malumore, pericoli. | *il — d'ora di Rabelais*, Il momento di pagare, di uno che non ha denari, come Rabelais a Lione ritornando da Roma: si fece arrestare e condurre a Parigi senza spesa. | Quartiere, Appartamento. | *il — nobile*, al secondo piano, in Napoli. | Quarta parte della lunazione; Fase; v. luna. | Quartiere dello scudo. | pl. *di nobiltà*, dei 4 nonni, paterni e materni.

Quarto di scudo.

| Parte di muraglia che sta tra il tallone e la mammella. | *difettoso, debole.* | Setola al quarto, Fenditura. | *falso* —, Setola al quarto interno. | Quartiere del ferro. | Durata della guardia che si fa a bordo per 4 ore. | *ufficiali, marinai del* —. | Ciascuno dei 4 pezzi principali del vestito, per lungo. | *d'avanti, di dietro.* | Quarto di animale ucciso. | *di bue, di agnello allo spiedo, con piselli.* | *di pollo, cappone.* | +*mostrare i* —, le proprie magagne. | Parte, Pezzo, Brano. | *A quarti a quarti.* | *i — di un giustiziato lessati e confitti per mostra al pubblico*, in Londra. | della ruota, Ciascuno dei 4 pezzi arcati di legno che ne formano la periferia. | Sezione di arco, 4ª parte del circolo. | *tondo, acuto.* | Quarto miglio, Paese posto al 4º miglio da una città principale. | *lo scoglio di* —, a 4 miglia da Genova. | *in* —, v. formato, foglio. | +*andare al, nel* —, Non patir dilazione (Incorrere in multa?). | *cadere in, di* —, di bestia da soma che cade di fianco. | *sedere in* —, come quarto al giuoco delle carte. | *armare in — una taglia*, con 4 girelle. | v. trequarti sotto tre. || **-etto,** m. Pezzo a 4 voci, a 4 strumenti. | Concerto di 4 strumenti a corda cioè 2 violini, viola e violoncello. | *dei legni:* flauto, clarino, oboe e fagotto. | Partita di 4 giuocatori al bigliardo, 2 contro 2. | *fisso*, quando rimangono sempre gli stessi; *giro*, quando ogni volta si cambia di compagno. || **-icciuolo,** m. dm. Pezzetto quadro di tela, o altro, Scacco. | **-icello,** m. dm. Quarto scarso; Quarto d'ora circa. | Quarto di agnello. | *al forno.* || **-icino,** m. vez., di quarto d'ora, o d'animale, spec. agnello. || **-icròma,** f. Quarto della croma; Quattricroma. || **-ina,** f. Strofa o stanza di 4 versi, variamente rimati. | *le — del sonetto sembrano due piedi della stanza di canzone.* | *le quartine del Chiabrera, del Vittorelli, del Parini, del Carrer.* | Formato della carta da scrivere, in quarto. | tosc. nel giuoco del lotto, Quaderna. | +Misura di grano, di mezzo staio. || **-ino,** m. Strumento a fiato più piccolo del clarinetto e della medesima forma. | Piccolo fiaschetto, Quarta parte del fiasco. | Misura di capacità: in Torino era di mezzo boccale, cioè 3 decilitri (un quarto di pinta). | *di una lira*, 25 centesimi. || **-iròlo,** m. Specie di cacio lombardo, molle ma alquanto grosso. || **+-izione,** f. Divisione del cielo stellato in quarte. | *tavole di* —, Planisfero dove si rappresentavano le costellazioni per ogni quarta. || **-obuono,** m. Quartabuono. || **-odecimani,** m. pl. Seguaci di chiese asiatiche che celebravano la pas-

Quartino d'oro.

qua nella luna 14ª di marzo in qualunque giorno cadesse; dopo il concilio di Antiochia il giorno di pasqua fu identico in tutte le chiese. || **-odècimo,** ag. nmo. Quattordicesimo, Decimo quarto. || **-ogènito,** ag., m. Quarto dei nati in una famiglia. || **-otóndo,** m. Quarto tondo. | *a* —, Ad arco. || **-uccino,** m. vez., di quartuccio. || **-uccio,** m. dm. Misura che contiene la 64ª parte dello staio; o l'8ª di un fiasco. | Vino contenuto nel quartuccio. | *bere un* —. | *bicchiere di* —, che contiene un quartuccio. | Misura nap. di 8 decilitri (20ª della quartara). | Misura rom. per aridi, di litri 3,3 (22ª parte della quarta); per olio, di litri 0,129 (4º della foglietta). | Misura rom. di superficie, di mq. 288.82. | Misura ven. (*quartuzzo*), di 7 decilitri. || **-ùltimo,** ag., m. Quarto contando dall'ultimo. | *accento sulla* — (ell. *sillaba*).

quarz o, m. *td. QUARZ. Minerale costituito di biossido di silicio, incoloro o biancastro, trasparente, di perfetta cristallizzazione, com. a forma di doppia piramide esagona, o di prismi svariatissimi, spesso con geminazione; di varie dimensioni; non attaccabile agli acidi (eccetto il fluoridrico); ingrediente nella composizione del vetro e del cristallo; serve per gemme; è costituente del terreno agrario; se ne fanno lavori d'intaglio; utile in molte industrie. | *ialino,* Cristallo di rocca; *citrino,* Falso topazio, Topazio occidentale; *affumicato, nero, bruno,* Topazio affumicato (per sostanze carboniose); *latteo,* in cristalli traslucidi od opachi, bianchi; *ematoide,* Giacinto di Compostella; *capelvenere,* con cristalli aghiformi di rutilo; *occhio di gatto,* con fibre di anfibolo; *violetto,* Ametista; *prasio,* verde cupo; *sideritico,* azzurrognolo; *rosco,* ecc. | *schistoso, granitico, porfirico.* | *clastico,* granulare in masse frammentarie. || **-ìfero,** ag. Che porta quarzo, Abbondante di quarzo. | *terreni* —. || **-ite,** f. Roccia silicea formata di quarzo puro, biancastra con lucentezza grassa. | *schistosa.* || **-oso,** ag. Della natura del quarzo.

Quarzo.

+quasco, v. casco.

quaș i, *QUASI. Come, Come se. | *diamante*: | *avesse dimenticato.* | *fosse lui il padrone.* | Poco meno che; Pressoché; Circa. | *nuovo, finito, perduto.* | *vecchio.* | *morto.* | *è — notte.* | *rimase — solo.* | *cento lire.* | *sono usciti — tutti.* | Incirca, Intorno. | *dissi, — che dissi,* Poco mancò che non dissi. | *sempre.* | *come.* | *senza* —, Certamente. | *direi.* | *direi* —. | rip., ints. Per pochissimo, Poco manca: *me ne andrei.* | *contratto,* Quasi delitto o responsabilità al difuori del contratto. | *che,* Pressoché, Quasi. || **-iché,** cng. Come se. || **-imente,** av., tosc. Quasi; Quasi Quasi; Come se; Al modo stesso. || **-imòdo,** m. Prima domenica dopo Pasqua di resurrezione, in cui l'introito della messa comincia con le parole: *Quasi modo geniti infantes* (come ora fanciulli nati); Domenica in albis. | Personaggio del romanzo, *Notre-dâme de Paris,* di Victor Hugo, il campanaio deforme ma di sentimenti delicati.

+quassamento, v. conquassamento.

quassi a, f. Grazioso alberetto del Surinam con fiori smaglianti, a grappolo, e una radice grossa a fittone, che dà il legno quassio (*quassio amara*). | *simaruba della Guiana,* la cui corteccia è adoperata come tonico. || **-na,** f. Principio attivo della radice di quassia. || **-o,** ag., m. Legno quassio.

quassú, +quassuso, v. qua.

quatèrn a, f. Quaderna. || **-ario,** ag. *QUATERNARIUS di quattro. Quadernario. | Di era con fenomeni diluviali, glaciali, alluvionali, caratterizzata dalla comparsa dell'uomo; Era neozoica. | *periodi* —: diluviale, alluvionale e attuale. || **-ioni,** m. pl. Grandezze complesse di numeri reali e unità immaginarie, introdotte da Hamilton nei calcoli di moltiplicazione: un prodotto di due quaternioni cambia invertendo i fattori. || **-ità,** f. Complesso e identità di 4 individui (analogo a trinità).

quatr idiano, ag. *QUATRIDUANUS. Di quattro giorni; Quattriduano. | *luna* —. | *morto* —, da 4 giorni. | *Gesú risuscitò Lazzaro morto* —. || **-ifido,** ag. Spaccato in quattro. | *ancora* —, a 4 marre. | *rostro* —, a 4 becchi.

quatt o, ag. *COACTUS costretto. Chinato e basso per celarsi e nascondersi. | *starsene* —. | *e cheto.* | rip., ints. | Zitto, Silenzioso, Senza far rumore. || **-amente,** In maniera quatta; Quatto quatto. || **-one, -oni,** ag., av. Quatto.

+quattordècimo, *QUATUORDECIMUS; v. quattordicesimo.

quattòrdic i, nm. *QUATUORDECIM. Quattro piú dieci. | *di — anni.* | *verso di — sillabe,* alessandrino, martelliano. | *fra — giorni,* Fra 2 settimane. | *le* —, Le due pomeridiane. | v. punto. | +Decimoquarto. || **-ènne,** ag., s. Dell'età di 14 anni. | *giovinetto* —. || **-èșimo,** nmo. di 14. Decimoquarto. | *secolo* —, Il 300. | m. Parte dell'unità divisa in 14.

quattr ale, -icròma, -iduano, v. sotto quattro.

quattrin o, m. Moneta di rame di 4 denari (3ª parte del soldo, o grosso), in Firenze. | pvb. *a — a — si fa il soldo, il fiorino.* | *non vale un* —, niente. | *a Roma cinque — facevano un soldo.* | Moneta. | *correre per — buono.* | *far ballare sopra un* —, Tenere a dovere. | *dar nel* —, Cogliere in piccolo bersaglio. | *fino ad un* —, all'ultimo centesimo. | v. becco. | pl. Denari. | *sonanti.* | *Far quattrini,* Guadagnar molto. | *aver molti* —. | *pieno di* —. | *Senza quattrini.* | *star male a* —. | pvb. *Chi mostra i —, mostra il giudizio.* | *buttar via i suoi* —. | *Quattrini e amicizia rompon le braccia alla giustizia.* | *e santità, metà della metà.* | *Fior di quattrini,* Di bei denari. | *tirare al* —, di persona avida. || **-accio,** m. peg. || **-a,** f. Erba quattrina. || **-aio,** ag., m. Che ha molti denari e cerca di ammassare sempre piú; Denaroso e avido. | *rozzo e avaro, ignorante.* || **-aria,** f. Erba quattrina. || **-ata,** f., tosc. Valore di un quattrino. Quattrini. | *volerne una* —. | Sgridata, Rabbuffo. || **-ella,** f. Erba quattrina. || **-ello,** m. dm. | Minima somma, Povera elemosina. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

Quattrino (Milano).

quattr o, nm. *QUATUOR. Quantità doppia di due, o di tre piú uno. | *dimostrare come — e — fanno otto,* all'evidenza. | *in — e — otto,* In modo sollecito e pronto. | *come due e due fanno* —. | *pezzi formano ora una batteria.* | *camminare per* —, 4 per ogni fila. | *i — piedi dei quadrupedi.* | *fermarsi in* —, sulle 4 gambe, di botto. | *i — elementi.* | *uomini e un caporale.* | *tiro a* —, con due pariglie. | *i — atti di un'opera.* | *pezzo a — mani,* sonato da due al piano. | *le — operazioni.* | *a — la volta.* | *i — lati del quadrato.* | *i — punti cardinali; i — venti principali.* | *le — stagioni.* | *A quattr'occhi,* In due persone, senza testimoni. | *avere — occhi,* schr., di chi porta gli occhiali. | pvb. *A cavar di casa un morto, ce ne vuol — dei vivi.* | *portar in* —, il morto. | *farsi in* —, Sbracciarsi, Moltiplicarsi. | *fare il diavolo a* —, molto rumore, strepito. | *Non dir — se non l'hai nel sacco,* Non fare assegnamento su cosa che ancora non si ha. | *essere in* —, a tavola, al giuoco, ecc. | *far le scale a — a* —. | *dirgliene* — (ell. *insolenze, parole grosse*). | *chiuso fra — mura.* | *tetto a — acque,* spiovente da 4 parti. | *le* —, ell. *ore.* | Pochi. | *parole, passi.* | *son — gatti.* | *bocconi.* | *salti,* Un ballo alla buona. | *Fanno gran rumore, ma son — noci in un sacco* (Carducci, *Per la morte di Garibaldi*). | *tempòra* (l. tempi), Digiuno al principio di ogni stagione, per 3 giorni della settimana: nel 3º giorno si fanno le ordinazioni (1ª settimana di quaresima, ottava di pentecoste, 3ª settimana di settembre, 3ª settimana di dicembre). || **+-ale,** m.

Forma che esprime il quattro. || +-icròma, m. Quarticroma. || -iduano, ag. Quatriduano. || -òcchi, m. Uccello dei palmipedi, Domenicano. | fam. Chi porta gli occhiali. || -ocentesco, ag. Di lavoro d'arte del Quattrocento. | *finestra* —. | *scultura* —. || -ocentèşimo, nmo. Che nell'ordine sta al 400. | *alla — pagina*. | m. Parte dell'unità divisa in 400. || -ocentista, s. (pl. m. -*i*). Scrittore o artista del sec. 15°. | *fiorentini*. || -ocènto, nm. Quattro centinaia. | Secolo decimoquinto. | *gli scrittori del* —. | *edizioni del* —, Incunabili. | *Il — è il secolo del Rinascimento*. | *Signorie italiane nel* —. | *l'arte militare del* —. | *son cose del* —, viete, antiquate. | *le scoperte e le invenzioni del* —. | *palazzi del* —. | *venti*, Grosso mortaio del calibro di 420 mmt. introdotto dalla Germania e dall'Austria nell'ultima guerra. | *In Piazza Venezia è rimasto esposto per un anno un — austriaco*. || -omila, nm. Quattro migliaia. || -opiedi, m. Quadrupede.

quazzoldi, fior., v. quattro soldi.

quégli, +quéi, quélli, pr. pers. m. sg. [*quei* era meno enf.; si usa solo in poesia]. *ECCUM ILLE. Colui, Egli, Quello lì: com. in funzione di nom. | *E — rispose*. | *Quegli è Omero*. | *E qual è quei....* (nelle similitudini). | Anche in funzione di obl.: *Che non soccorri quei Che t'amò tanto?* (Dante). | *a — che*. | +Quella cosa.

quéllo, ag. determinativo [innanzi alla parola seguente si regola come *il, lo, la, le*, cioè *quel libro, quello studio; quell'arte*, ecc.; pl. rispettivamente *quei, quegli*, ecc.; pr. *quelli*]. *ECCUM ILLE (ma non dalla forma del nom.). Tale persona o cosa lontana nel tempo o nello spazio. | *vedi — vecchio?* | *per — anno non se ne fece nulla*. | *gente, persona*. | *con — occhi*. | *briccone*. | *brav'uomo*. | *Quei tre*. | *mandare a — paese*. | *molto; poco*. | *Quei pochi*, ell. *quattrini*. | *un uomo di — parti*, paesi lontani. | *Quell'uomo!* o *quella giovane!* maniera di chiamare persona di cui non si sappia o voglia dire il nome. | *medesimo, stesso, altro; tale*. | corr. di Quello: L'uno... l'altro. | *— si lascia e — si piglia*. | pr. determinativo (pl. m. sempre *quelli*): *E quelli risposero*. | *questo e* —. | *che*, La cosa o persona la quale; Ciò che. | *dite — che volete*. | *a — che vedo, pare*. | *di dietro*, La persona o cosa che sta di dietro. | *di prima, di sopra*. | *lassù*, Dio. | corr. a Questo: *Questo a piedi e — a cavallo*. | *corto, lungo; con gli occhiali; calvo*. | *bianco, verde*. | *Quella matura*. | *d'oro*, Quell'oggetto che è di oro (per distinguerlo da altro di altra materia). | *da Milano*, Il Milanese. | *Quelli di Trieste*. | *Quelli del negozio*, commessi, principale, ecc. | *e — rispose*. | *dice* —, Un certo, Quel tale. | *non sono* —. | *non è più* —. | *è uomo!* | *è donna seria!* | *E' una di quelle*. | *questo è — che volevo*. | *sarà* —, Sarà così. | *Che cosa è quello?* | +*per — che*, Per la stessa cagione che, per la quale, ecc. | Anche in funzione di art.: *Sceglietе quelli migliori*. | *in — mezzo, frattempo*. | ell. *in* —. | *In quel di Mantova*, Nel territorio di Mantova. | Al f. con ell.: *in quella*, In quell'ora, In quel punto. | *In quella che*, Nel punto che. | *Siamo a* — (ell. *cosa, occasione*). | pl. f.: *le* —, Smorfie. | *Gliene disse di quelle* (ell. *insolenze, parole*, e sim.). | *Farne di quelle* (ell. *azioni*, e sim.). | *ne ho vedute di quelle!*

quenelle, f., fr. (prn. *chenellə*). Polpettina molto delicata per ripieno a pasticci.

quèrcia, f. (*querce* è fior. col pl. *querci*). *vl. QUERCĔA (*quercus*). Grande albero longevo dei nostri boschi montani, con rami grossi contorti, orizzontali, foglie alterne picciuolate, fiori in spighe verdastre, e a gruppi circondati da brattee, per frutto la ghianda; Rovere (*quercus sessiliflōra*). | pvb. *Al primo colpo non cade la* —. | *far* —, tosc. Star col capo in terra e i piedi in aria. | *è una* —, di persona robusta. | *Il Carducci fu rassomigliato alla* —. | Farnia. Cerro, Elce. | Legno della quercia pesante duro, atto a molti lavori di costruzione. | *carbone di* —. | *di Maremma*. | *della Cocciniglia*, Quercia sulla quale vive l'insetto che produce il chermes vegetale. | *marina*, Fuco gigante. | *del sughero*, Sughero. | pvb. *Aspettare il porco alla* —, l'opportunità, il tempo per operare. || -ètico, ag. Di acido, prodotto dell'azione degli alcali sulla quercetina. || -etina, f. Materia gialla che deriva dallo sdoppiamento della quercitrina. || -éto, m. -a, f. *QUERCĒTUM. Terreno pieno di querce. || -inee, f. pl. Famiglia di piante con fiore femminile provvisto di calice, ovario con 2 ovuli e cupola, tipo la quercia. || -ino, ag. Di quercia. | *legno* —. || -iòla, f. Pianta delle labiate con fusti corti sdraiati o ascendenti, legnosi e nudi in basso, con foglie opposte, ovali sim. a quelle della quercia, fiori rosei, corolla dal labbro superiore cortissimo; comune nei luoghi selvatici; dotata di proprietà febbrifuga; Camedrio (*teucrium chamædrys*). || -ione, m. acc. Quercia grossa e vecchia. || -ioso, ag. Abbondante di querce. || -ite, f. Sostanza zuccherina della ghianda. || -itrina, f. Sostanza colorante gialla che si estrae dalla *quercus nigra*, e che risulta da uno zucchero speciale accoppiato con quercetina. || -itrone, m. Quercia d'America, la cui scorza serve alla tintoria. || -iuola, f. dm. Querciuolo. | *far* —, Giuoco dei ragazzi, appoggiati colle mani in terra, camminando colle gambe per aria. Andare a gambe all'aria, Fallire. | Querciola. || -iuolo, m. dm. Quercia piccola e giovane. | Pezzo di quercia tagliato. | Querciuola. || -ioletto, -iolino, m. dm. vez.

Quercia marina.

querèla, f. *QUERĒLA. Lamentanza, Doglianza, Lamento. | Richiamo alla giustizia contro alcuno che abbia offeso. Atto che si fa per ottenere soddisfazione di offesa ricevuta. | *di parte*, della persona offesa. | *per ingiurie e diffamazione*. | *porre, dare, sporgere* —. | *ritirare la* —. || -accia, f. peg. || -ante, ps., s. Che dà querela, Che querela. | m. pl. Paranoici che sporgono querela. || -antomania, f. Mania dei querelanti. || -are, a. Fare oggetto di querela, Dar querela, Accusare di danno patito. | rfl. Dolersi, Rammaricarsi, Lamentarsi. | *di alcuno; dell'ingiuria*. | Querelare. || -ato, pt., ag., m. Colpito di querela. | Accusato. || -atore, m. -atrice, f. Che querela, Accusatore. || +-atorio, ag. Di querela. | *memoriale* —. || +-oso, ag. Queruloso.

+**querènte**, *QUÆRENS -TIS; v. chiedente.

querimònia, f. +-o, m. *QUERIMONĬA. Lamento di torti, Lamentela, Querela. | *far* —. | pl. Voci lamentose. || -ulo, ag. (*quèrulo*). *QUERŬLUS. Lamentevole. | *voci* —. | Che si lamenta spesso, Brontolone. | *vecchio* —. || -ulissimo, sup. || +-uloso, ag. Brontolone, Mormoratore. | Lamentevole, Di querela. | *lettera, esclamazione* —.

+queşire, a. (v. inquisire). Domandare, Chiedere. || -ito, pt., ag. *QUÆSĪTUS (pt. *quærĕre* chiedere). Cercato, Ricercato. | *ragione* —. | *diritto* —, . | m. Domanda, Questione, Ciò che si propone nella discussione, a trattare. | *proposti ai giurati in Corte d'Assise*. | *rispondere a ciascun* —. | Questione da sciogliere. | Problema. | *difficile*. | *risolvere un* —. | +Supplica, Richiesta. || +-ta, f. Questua, Accatto.

quésti, pr. pers. m. sg. *ECCUM ISTE. Costui, Questo qui, La persona ora detta, qui vicina [com. usato al nom., ma anche come complemento]. | +di animale, cosa: *Questi parea che contra me venesse*, il leone (Dante). | *Questi ne porta il fuoco inver la luna*, l'istinto (Dante). | v. questo.

questióne, f. *QUÆSTĬO -ŌNIS. Domanda, Interrogazione. | *proporre, fare una* —. | *sciocca*. | Investigazione, Trattato. | pl. *della Somma di S. Tommaso*, Proposizioni disputate che egli tratta e risolve. | *preliminare*. | Differenza di opinioni. Disputa, Controversia. | *sorse una* —. | *si fa — di, intorno*. | *di diritto, procedura*. | *calorosa*. | *la — versa, volge su questo*. | *mettere in* —. | *di lana caprina, bizantina*. | *pregiudicare la* —. | *di teologia*. | *irritante*. | *è in — chi fosse l'inventore*. | *non c'è —!* | *pendente*. | *comporre la* —. | *nodo della* —. | *spinosa*. | *esaurire la* —. | *il caso in* —, di cui si disputa. | *stato della* —. | Quesito, Dubbio. | *le — d'amore*, relative a cose d'amore (giuoco di società). | *esaminare la* —. | *complicata*, difficile.

| *confondere le* —. | *cardine della* —. | *esaminare, discutere la* —. | Contesa, anche con rissa, Diverbio, Litigio, Zuffa. | *venire a* —. | *gravissima.* | *da poco, futile.* | *pigliare la* —. | *non c'è* —, Siamo d'accordo. | Lite. | *aver* —. | *criminale; civile.* | *per l'eredità.* | Punto della causa. | *la — è tutta qui.* | *questa è la* —. | *d'onore,* Punto d'onore. | *di fiducia, di gabinetto.* | *di vita o di morte.* | *è — di onestà,* E' cosa che riguarda l'onestà. | *di pudore, decenza; denaro.* | *di principio.* | *di modo di vedere.* | +Esame, Interrogatorio, Tortura. | *menare alla* —. | Dissidio, sull'assetto da porre in un paese, Contrasto fra piú Stati per un dominio, una supremazia. | *d'Oriente,* relativa ai paesi europei soggetti ai Turchi. | *balcanica.* | *di Fiume,* relativa all'annessione all'Italia o all'autonomia col pericolo iugoslavo. || **-abile,** ag. Disputabile. | Incerto, Dubbio. || **-accia,** f. peg. Brutta questione, contesa. || **+-ale,** ag. Di questione, Attinente a questione. || **-amento,** m. Modo del questionare; Contesa. || **-ante,** ps., s. Che questiona. || **-are,** nt. Far questione, Disputare. | Contrastare, Bisticciarsi. | *con parole.* | *di politica.* | ⚖ Litigare, Contendere. || **-ario,** m. Prospetto di domande, quesiti su una data materia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che questiona, disputa. || **-cella,** f. dm. Questione di minore importanza. || **-cina,** f. vez. || **+-eggiamento,** m. Modo del questioneggiare. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Questionare spesso. || **+-evole,** ag. Che importa questione, contrasto. Questionabile.

quést o, ag. determinativo. *ECCUM ISTE (ma nella forma obl.). Tale persona o cosa prossima nel tempo o nello spazio (cntr. di Quello). | *domandatelo a — signore.* | *in — momento.* | *su — punto.* | *passare — vita.* | *le meraviglie di — venti anni,* prossimi passati. | *notte,* la passata, e anche la futura (secondo il tempo del verbo). | *un pesce di — sorta,* cosí grande. | *con — occhi,* coi miei. | *con — freddo,* che fa. | *non posso liberarmi da — zufolio nell'orecchio.* | *qual negligenza è —?* | *grande, malvagio; giusto.* | *Luigi,* Il Luigi di cui si parlava. | *altro, medesimo, tale.* | *in — mentre, frattanto,* Nell'intervallo di tempo, Nel momento, Allora. | In funzione di pr. (v. q u e s t i), Costui, Costei. | *Questa rispose.* | *Questo che viene.* | *Chi è questa?* | corr. di Quello: *Questa e quella per me pari sono* (romanza del *Rigoletto*), Tutte. | *dirlo a — e a quello,* A varie persone. | Ciò, La tal cosa, Il tal fatto. | *tutto* —. | *non dico* —. | *saputo* —. | *dirai — e* —. | *Oh — sì!* | *e altro.* | *vedendo* —. | *con* —, Con ciò. | *con — vi saluto,* Non ho altro da aggiungere. | *a* —, A tal punto, A tal segno. | con ell. di tempo, giorno: +*da — innanzi.* | *in* —, In questo punto. | *in — che,* Mentre che, Intanto che; In quanto, Perciò che. | *per* —, Perciò. | *non sono qui per* —. | f. *Questa è bella!* ell. di cosa, parola, azione e sim. | *Questa è curiosa!* | *sentite* —. | *vorrei vedere anche* —. | *Questa non me l'aspettavo.* || **+-esso,** pr., m. Questo stesso.

quest óre, m. *QUÆSTOR -ŌRIS inquisitore. ♎ Amministratore e tesoriere dell'erario in Roma (*urbano*), e nelle provincie. Accusatore e giudice dei delitti al tempo dei re. Alto ufficiale che rappresentava l'imperatore innanzi al Senato. | Capo della polizia nelle grandi città: ha sotto di sè commissari' e vicecommissari': Capo della questura. | nel Parlamento, Deputato o senatore che ha l'ufficio di mantener l'ordine nell'assemblea e invigila sui fondi assegnati. || **-oressa,** f. schr. Moglie del questore. || **+-oria,** f. Dignità del questore. || **-orio,** ag. *QUÆSTORĬUS. Appartenente a questore. | *ufficio* —. || **-ua,** f. dv. QUESTUARE. Cerca, Accatto; Raccolta di elemosine pei poveri, o dai religiosi pel mantenimento loro. | *andare alla* —. | Colletta; Quello che si raccoglie questuando. | *fare una* —. | *ecco la* —. || **-uante,** ps. Che questua. | Religioso che va per la questua. || **-uare,** nt., a. (*quèstuo*). *QUÆSTUS guadagno, profitto. Limosinare, Accattare, Chiedere elemosina. | ✠ Raccogliere denaro o altro dai fedeli. || **+-uoso,** ag. *QUÆSTUŌSUS. Lucroso, Da guadagno. || **-ura,** f. *QUÆSTŪRA. Dignità, sede e ufficio del questore. | Direzione del servizio di polizia nelle grandi città. | *impiegato alla* —. | *trattenere, chiamare in* —. | *telefonare alla* —. || **-urino,** m. Agente di questura, Guardia di polizia, Poliziotto.

quèto, v. q u i e t o; q u i e t a n z a.

qui, av. (con paragoge *quie*). *ECCUM HIC. In questo luogo [con maggiore determinazione di 'qua', e piú usato dalla Toscana in sú]. | *Qui si soffre e in America si sciala: Sic vos non vobis.* | *nell'inferno.* | *abita* —. | *venite* —. | *son —!* Eccomi. | *Qui è la porta, l'entrata.* | *aspettatemi* —. | *eccomi* —. | *Tutti convengon — d'ogni paese* (Dante, *Inf.* 3). | *E' risorto; non è* — (Manzoni). | *nativo di* —. | In questo punto. | *toccatemi* —. | *ho male* —. | *leggete* —. | *comincia* —. | *proprio* —. | *di — non si passa.* | *per* —. | *casca l'asino,* sta il busillis. | con altro av. di luogo: *sotto, sopra, vicino, dirimpetto, dentro.* | *questo* —, ints. | *Qui quivi,* ints. Proprio qui, In questo breve spazio. | In questo momento, punto, Ora, A questo punto. | *e — disse, rispose.* | *fin* —, *fino a* —. | *da — innanzi.* | *da — a* —. | *la cosa sta da — sin* —, Cosí e cosí, Ecco come è andata o va o è, dal principio alla fine. | *di — a domani.* | *insino* —. | *E — bisogna avvertire.* | corr. a *li, là: di — e di lì.* | In questo caso, A questo. | *Qui ti voglio!* *Qui ha torto, sbaglia.* | *Qui si parrà la tua nobilitate* (Dante, *Inf.* 2). | *Qui ha torto.* | *di* —, Dopo ciò, Quindi, Da ciò. | *di — segue, viene.* | *la questione è tutta* —. | *è un* —, *un lì,* un questo, un quell'altro (quando non si vuol dire le qualità attribuite).

qui, l. Chi; Il quale. | *un — pro quo* (Un qui invece di quo), Un equivoco, errore, sbaglio.

quia, cng. l. Perché, | *il* —, Il perché, La ragione. | *stare al* —, alla ragione. | *tornare al* —. | *state contenti al* —, a quel che potete spiegarvi (Dante). | *venire al* —, al punto, a quello che importa piú.

quibus, v. c o n q u i b u s.

+quic i, av. *ECCUM HICCE. Qui. || **-entro,** av. Qui entro. || **-iritta,** av. Quiritta, Proprio qui.

+***quicumque,*** pr. l. Chiunque; nella frase *dare il* —, Dare la preferenza.

quid, pr. l. (fior. *quidde*). Che cosa? | *agendum?* Che fare? | *discorrere del — agendum.* | *simile,* Quissimile. | *ad —?* A che pro'? | *novi?* Che c'è di nuovo? | *est veritas?* Che cosa è la verità? domanda di Pilato a Gesú (GIOVANNI, XVIII 38).

quidam, pr. l. Un certo. | *un* —, Una persona qualsiasi.

quidditá, quiditá, f. *QUID. ☞ Ciò che è nel suo essere e natura la cosa, Essenza data dalla definizione che risponde alla domanda *quid est?* Che cosa è? | *la — ovvero natura e sostanza dell'anima.* || **-ativo,** ag. Relativo all'essenza e natura. Essenziale.

quidem, av. l. Per certo. | *bene* —, Sia pure, Va bene.

quidèrn o, m., dlt. (cfr. q u a d e r n o). Quinterno. || **-atore,** m. ✂ Chi piega la carta a quiderni.

+quièsc ere, nt., rfl. *QUIESCĔRE. Stare in riposo, in quiete. || **-ente,** ps., ag. Che posa, riposa, è in quiete, Inerte. | *corpo — e immobile.* | Acquiescente. || **-enza,** f. *QUIESCENTĬA. Stato di riposo, inerzia | *in* —, a riposo. | Acquiescenza.

quiet are, quet-, a., nt. (*quièto*). *QUIĒTARE. Acquietare, Sedare, Calmare. | *i venti, la tempesta.* | Porre in quiete. | *le corde di uno strumento;* +*il passo.* | Contentare, Appagare. | *desiderio, brama.* | rfl. Mettersi in quiete, Tornare alla calma. | *della plebe.* | del vento, del tumulto, Cessare, Calmarsi. | *dell'ira, del dolore.* | *del desiderio.* | Mettersi a tacere. | +Soddisfare, Pagare. | Dar quietanza, Dichiararsi soddisfatto, di non aver altro a pretendere. | *alcuno del suo debito.* | +nt. Quietarsi. || **-amento,** m. Modo del quietare. || **-anza,** f. ⚜ Dichiarazione scritta di non aver piú nulla a pretendere, di pagamento ricevuto, di essere stato pagato. | *per* —, Formola sotto cui si appone la firma. | *lasciar* —. | *manca la* —. | Dichiarazione scritta con la quale si ritira la querela. || **-anzare,** a. ⚜ Munire della quietanza, Apporre la firma per quietanza. | *cambiale, fattura.* || **-anzato,** pt., ag. || **+-ativo,** ag. Che serve a quietare, calmare. || **-ato,** pt., ag. || **+-azione,** f. Quiete. | Quietanza.

quièt e, +-a, f. *QUIES -ĒTIS. Riposo, Requie, Ozio. | *godere un poco di —!* | ⚙ Privazione o cessazione del moto, Inerzia. | *passare dal moto alla —.* | *entrare in —.* | Calma, Pace, Tranquillità. | *del mare.* | *pubblica.* | *amare la —.* | *turbare la — della famiglia.* | *nella — della solitudine.* | *della sua camerctta.* | *il malato ha bisogno di —,* deve esser lasciato riposare. | *per mia, tua, sua —.* | ☞ *verbi di —,* che esprimono stato (opp. a *di moto*). | *voler la propria —,* Non volere esser disturbato. | ∩ Divinità della quiete, che aveva un santuario sulla via Labicana in Roma. | Sonno. | *prendere un po' di —.* | *la — del sepolcro.* | *pregar —,* requie. | *l'ultima —.*

quièt o, quèto, ag. *QUIĒTUS. Che ha cessato di muoversi, agitarsi, vibrare, gridare, Posato. | *campane, corde —.* | *aria, mare —,* calmo. | *ragazzi, state —!* | *fiamma —.* | *voce —.* | *ha passato una notte —,* di infermo. | Placido, Tranquillo, Riposato. | *mente —.* | *vita —.* | *dormire —.* | *state —!* Non abbiate preoccupazioni. | *animo —.* | Pacifico. | Alieno da brighe, discordie, risse e sim., Che non s'immischia in contrasti, guerre. | *il — vivere,* scevro di noie e pericoli, ad ogni costo, anche con la vergogna. | *di — e di piano,* Pacificamente. | *come l'olio.* | *strada, paesetto —,* che non ha molestie di rumori; o dove la gente è tranquilla. | *bestia —,* mansa, non bizzarra. | Cheto, Zitto e piano, Che non fa strepito, rumore. | *acqua —,* Persona umile e tranquilla in apparenza. | *Quieta non movere,* l. Non muovere ciò che sta tranquillo. || **-amente,** In quiete, Placidamente. | *vivere —.* | Senza rumore, Zitto e piano. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** sup. || **-ismo,** m. Stato di una contemplazione passiva, coll'immobilità di ogni energia e facoltà; Nirvana. | ✠ Dottrina del quietismo sostenuta dallo sp. Molinos nella sua *Guida spirituale,* 1675, che menava all'inutilità dei sacramenti, e finí con essere condannata. | *Fénélon era seguace del —.* | Apatia, Indifferenza. || **-ista,** m. s. (pl. m. *-i*). Seguace del quietismo. || **+-itùdine,** v. quietudine. || **-one,** m., ag. (f. *-a*). Persona che ostenta tranquillità e placidezza, ma che opera come sott'acqua. || **-ùdine,** f. Quiete, Condizione di quieto.

+quilio, m. 𝄞 Suono acuto. | *cantare in —,* in falsetto.

quillaia, f. ♣ Rosacea sempreverde del Cile e del Perú che dà la corteccia saponaria; i fiori hanno un disco a 5 lobi sporgente sopra i grossi sepali; frutto di 5 carpelli disposti a stella; Albero della saponaria (*quillaya saponarya*).

quin ale, m. *QUĪNI a cinque per volta. ⚓ Canapo di 5 legnoli ordito in un paranco di 5 fila. Paranco ordito con questo canapo. || **-ario,** m., ag. Di cinque. | *numero —.* | ∩ Moneta d'argento di mezzo denaro. | ❦ Verso di 5 sillabe. | *piano, sdrucciolo.*

+quinamónte, -avalle, v. sotto quine.

quinc i, +-e, av. *ECCUM HINC. Di qui. Di qua. | *e quindi,* Di qua e di là. | ints. *di, da —,* Di qui. | *da — innanzi.* | *Quinci non passa mai anima buona* (Dante, *Inf.* 3). | *Lèvati —!* | Perciò, Quindi. | *è,* Di qui proviene. | *+giú, sú,* Qui su, giú. | *intorno,* Circa. | *stare sul — e sul quindi,* ir., di chi tratta con affettazione. | *parlare in — e quindi.* | v. guari. || **+-éntro, quicéntro,** Di qui entro, Qui dentro. || **+-ióltre,** av. Qui intorno (cfr. quinoltre). || **+-iritta,** av. Quiritta.

quincite, f. ⚭ Magnesia idrosilicata tinta di rosso pallido.

quincónc e, -unce, f. *QUINCUNX -CIS di 5 once. ∩ Misura di 5 ciati; Moneta di 5 once che su di una faccia aveva 5 punti come sui dadi (:·:). | ✿ Di ordine di piante disposte come i 5 punti della quinconce. | ⚙ Disposizione di parti di macchina, e sim. (come i tubi nelle caldaie tubolari), a filari sfalsati. || **-iale,** ag. Disposto a quinconce.

+quindavalle, v. sotto quindi.

quindec àgono, m. ⋏ Figura piana che consta di 15 angoli e 15 lati. || **-emvirale,** ag. Di quindecemviri. || **-emvirato,** m. ∩ Uffizio dei quindecemviri. || **-èmviri,** m. *QUINDECEMVĬRI. ∩ Quindici uomini: collegio di sacerdoti addetti in Roma a consultare e interpretare i libri sibillini. | Collegio di 15 commissari' per la distribuzione delle terre, anche nelle colonie. || **-imo,** nmo. *QUINDECĬMUS. Quindicesimo.

quind èna, f. *QUINDĒNI a 15 per volta. ✠ Spazio di 15 giorni. | *la — pasquale,* dalla domenica delle Palme all'ottava di Pasqua. || **+-ènnio,** m. Spazio di 15 anni. | ✠ Decime che si pagano ogni 15 anni: metà dei frutti di un anno sulla rendita dei benefici', applicati a seminari', istituti e sim. (il periodo comincia sotto Paolo III).

quindi, av. *ECCUM INDE. Di qui, di qua, Di questo luogo. | *e — si partí, si recò.* | *+Quindi fui io* (Dante, *Purg.* 5). | *e quinci,* Qua e là. | +Qui. | *+di —.* | *per —,* Per di qui. | *+su, giú,* Di quassú, quaggiú. | Da ciò, Per ciò, Per questa ragione. | *avviene, è, bisogna decidersi.* | *Quindi?* E perciò? | Dipoi, Poi. | *e — disse.* | *a pochi giorni,* Di lí a pochi giorni. | *innanzi, da — innanzi,* Di qui innanzi. || **+-avalle,** av. Qui giú (v. quinavalle). || **+-óltre,** av. Qui intorno.

quìndic i, nm. *QUINDĔCIM. Composto di cinque e dieci. Quantità di cinque piú dieci, o di cinque moltiplicato tre. | *abita al numero —.* | *oggi a —,* Fra 15 giorni, due settimane. | *scadenza al —,* del mese. | *congedo o licenza di — giorni.* | *giorni di prigione.* || **-ennale,** ag. Che avviene ogni 15 anni; Che dura 15 anni. || **-ènne,** ag. s. Dell'età di 15 anni. || **-èsimo,** nmo. Decimoquinto; Che viene o sta al numero 15. | *riuscito —.* | *volta.* | Parte dell'unità divisa per 15. || **-imila,** nm. Quindici migliaia. || **-ina,** f. Complesso di 15 unità. | *una — di giorni,* Circa 15, mezzo mese. | *il mese è composto di due —.* | Paga che si riscuote ogni 15 giorni. | *anticipata.* || **-inale,** ag. Di quindicina.

Quindicino.

+quin e, av. QUI + NE (paragogico). Qui. || **-amonte, -i,** Qui a monte, Qui sú. || **-avalle,** Qui a valle, Qui giú. || **-oltre,** Qui intorno (cfr. indoltre).

+quingentèsimo, nmo. *QUINGENTESĬMUS. Cinquecentesimo.

+quinquag ècuplo, ag. Raddoppiato per 50 volte. | *proporzione —.* || **-enario,** ag., m. *QUINQUAGENARĬUS. Chi è in età di 50 anni. | Compimento di 50 anni. | *della liberazione di Roma.* || **-èsima,** f. *QUINQUAGESĬMA [DIES], giorno 50°. ✠ Festività di Pentecoste. | Tempo di 50 giorni tra la pasqua e la quaresima. Ultima domenica di carnevale, Che precede di 50 giorni la pasqua. || **-èsimo,** nmo. *QUINQUAGESĬMUS. Cinquantesimo.

+quinqu àngolo, m. *QUINQUANGŬLUS. ⋏ Pentagono. || **-atri,** m. pl. *QUINQUATRIA. ∩ Feste che si celebravano nella metà di Marzo in onore di Minerva. || **+-egenario,** m. Capo di mezza centuria. || **-elustre,** ag. Che ricorre ogni 5 lustri. | Che dura da 25 anni. | *insegnamento —.* || **-emèstre,** ag. Di 5 mesi. | *parto —.* || **-ennale,** ag. *QUINQUENNĀLIS. Che ricorre ogni 5 anni o dura 5 anni. Di un quinquennio. | *periodo —.* | *premio —.* | *rata —.* | ∩ *magistrato —,* nelle colonie e nei municipi', eletto ogni 5 anni; Censore. | pl. Gare e spettacoli che si celebravano ogni quinto anno, nei lustri. || **-ennalità,** f. *QUINQUENNALĬTAS -ĀTIS. Durata o spazio o rata quinquennale. || **-ènne,** ag., s. Di 5 anni. | *bambino —.* | Che dura 5 anni. || **-ènnio,** m. *QUINQUENNĬUM. Spazio di 5 anni. | *ogni —.* || **-erème,** f., ag. *QUINQUERĒMIS. ∩, ⚓ Nave a 5 ordini di remi. || **-èrzio,** m. *QUINQUERTĬUM. ∩ Pentatlo. || **-esillabo,** ag. Di 5 sillabe. | ❦ Quinario. || **-èviri,** m. pl. *QUINQUEVĬRI. ∩ Magistrato straordinario di 5 cittadini: si creavano per varie incombenze, come restauri di edifici', assegnazioni di terre. || **+-ezòni,** pl. m. ♆ I 5 circoli

delle zone. || **-ilione,** nm. Numero che compie colla unità quello di 999 mila quadrilioni.

quintale, m. *ar. QINTAR, sp. QUINTAL. Peso di 100 chilogrammi. | +Peso di 100 libbre.

quint o, nmo. *QUINTUS. Di cinque, Che viene al cinque nell'ordine, o di parte dell'unità divisa in 5. | *la — ora del giorno*, Le 11. | *ruota del carro*, di chi è inutile. | *un — di vino*, di un litro. | *un mezzo —*. | *aumento del —*, del 20 per cento. | *al — grado*, In sommo grado. | *cielo*, uno dei piú alti (dei 7). | *abitare al — piano;* schr. Essere quasi sordo. | ⚓ *armato in —*, del paranco armato con 5 girelle. | *I quattro quinti*, La maggior parte. | In quinto luogo. | ⚓ Ciascuna delle coste principali che si piantano sulla chiglia a giusta distanza per disegnarne il garbo generale dell'ossatura: si compone di piú pezzi curvi uniti insieme per formare la lunghezza della costa. | *maestro*, principale, che sporge quasi dal mezzo. | *cessione del —*, Debito fatto sullo stipendio, e che si sconta rilasciando il quinto dello stipendio per un certo tempo; degl'impiegati pubblici. || **-a**, f. ♪ Diapente, Consonanza che comprende 5 gradi della scala. | +sp. QUINTA casa di campagna. Ciascuna delle scene del palcoscenico, che riparano la scena, sí che non possa vedersi al di là. | *star dietro le —*, Non mostrarsi, ma partecipare all'azione. | Quinta classe elementare o ginnasiale. | *è ormai in —*. || **-adècima,** f. *QUINTADECĬMA [DIES]. ☾ Giorno 15° dal principio del novilunio. | *luna in —*, piena. | *pare la luna in —*, di persona con un bel faccione tondo. | *faccia da luna in —*, Minchione. | ♪ Uno dei 6 registri dell'organo che fa la 10ª piú alta rispetto a ciascuna nota ordinaria. || **+-amente,** In quinto luogo, enumerando oggetti, argomenti, ragioni. || **-ana,** f. *QUINTANA specie di piazza nell'accampamento quasi a uso di mercato, presso la quinta coorte. Bersaglio formato di un uomo di legno con uno scudo (com. un saracino), ove vanno a ferire con la lancia i giostratori [dicesi che tra la faccia e lo scudo fossero 5 segni di bersaglio]. | *correr la —*. | Passatempo di ragazzi infilando con una zucca fresca o melagrana, tenuta in alto con una corda attraverso a una strada o infissa in un paletto, e che serve di bersaglio. | ⚕ Febbre i cui accessi avvengono ogni 5 giorni. || **-ano,** m. *QUINTĀNUS quinto. ⚔ Capocinque. || **-aròlo,** m. ⚓ Quinto uomo che vogava ad un remo. || **-àvolo,** m. Bisavolo del bisavolo. || **-ello,** m. dm. ⋂ Tassa del 5 per 100 sull'eredità, che si pagava dai Veneti. || **-erìa,** f. ✿ Periodo di 5 anni nella coltura di un terreno. || **-ernario,** m. Quinario. || **-èrno,** m. Unione di 5 fogli di carta; Quiderno. | Quaderno. | +Unione di 25 fogli. || **-ernaccio,** m. spr. || **+-ernello,** m. dm. || **-ernetto,** m. dm. || **-ernino,** m. vez. Quadernino. || **-ernuccio,** m. spr. || **-essènza,** f. Parte piú pura delle cose, che si otteneva dopo 5 distillazioni [le altre 4 essenze o qualità erano caldo, freddo, secco e umido], Quinta essenza, Essenza quinta, Etere. | *di scorze di cedro, di fiori d'arancio, rosmarino*. | *cercare, ricercare la —*, Voler sapere a fondo, appurare nella intima natura. | *saper la —*, il segreto dell'essere, la ragione vera e piú semplice. | *vederne la —*. | Cima, Fiore, Parte piú eletta. | *dei bugiardi, furfanti*. || **-etto,** m. ♪ Componimento per 5 voci o strumenti. | Giuoco di scherma, dove uno nel mezzo con arme corta si difende da quattro armati di spada. | schr. Unione di 5 persone. | *fanno un bel—*. || **-ile,** m., ag. *QUINTĪLIS. ⋂ Quinto mese dell'anno, che cominciava da marzo; Luglio. | ☾ Aspetto dei pianeti quando sono distanti tra loro una 5ª parte dello zodiaco, cioè 72 gradi. || **-illo,** m. Giuoco del tressette in cinque. | Quintile. || **-ilione,** nm. Quinquilione. || **-ina,** f. Cinquina del lotto, della tombola. || **-ino,** m. vez. Quinta parte del litro. | *bere un —*. | pvb. *San —, che sonava a messa coi tegoli*, di persona povera. || **-odècimo,** nmo. Decimoquinto, Quindicesimo. || **-ogènito,** m., ag. Nato quinto, di figlio. || **-ùltimo,** ag., m. Quinto contando dall'ultimo. || **-uplicare,** a. (2. *-ùplichi*). Moltiplicare per 5. || **-uplicatamente,** Cinque volte tanto. || **-uplicato,** pt., ag. Accresciuto come 5 volte tanto. || **-ùplice,** ag. *QUINTŬPLEX -ĬCIS. Formato di cinque. | *alleanza*. || **-uplo,** ag., m. (*quintuplo*). Cinque volte maggiore.

quir ino, m. *QUIRĪNUS. ✠ Divinità romana, Romolo fatto dio dopo la morte; per i Sabini era il nume padre della loro stirpe. || **-inale,** ag. Di Quirino. | *flamine —*, ⋂ Sacerdote addetto al culto di Quirino. | *feste —*, nel 17 febbraio. | Uno dei sette colli di Roma. | Palazzo che sorge sul Quirinale, ora reggia; cominciato a costruire nel 1574, vi lavorarono il Fontana, il Bernini, il Fuga, il Maderna; serviva di dimora estiva dei papi: innanzi sorge l'obelisco con i gruppi di Castore e Polluce e la fontana. | *piazza del —*. || **-iti,** m., pl. *QUIRĪTES. ⋂ Popolo di Roma, Romani: in origine i Sabini.

+quiritt a, -o, av. comp. Qui appunto, Qui proprio.

quiscalo, m. ✈ Passeraceo dentirostro con piumaggio nero a riflessi azzurri e coda che forma concavità; dell'America meridionale (*quiscalus major*).

+quisito, v. quesito.

quisquilia, -iglia, f. pl. *QUISQUILĬÆ pagliuzze, piccoli steli, stoppie. Minuzie superflue. | Bazzecole, Cose da nulla, Piccolezze. | *letterarie*, Scritti di poco conto.

quissìmile, m. QUID SIMILE. Qualche cosa di simile, approssimativo. | *è un —*.

quistion are, -e; v. questione.

quit are, -anza, -azione, v. quietare, ecc.

quitte, ag. fr. (pr. *chitt*). Pagato, Quietato, Quitato.

quivi, av. *ECCUM IBI. Nel luogo di cui si parla; Qui e ivi insieme [c'è insieme il sign. di vicinanza e di lontananza]. | *Quivi sospiri, pianti ed altri guai* (Dante, *Inf.* 3). | *venimmo —*. | *di —*, Di qui. | *presso*. | Nel punto, momento di cui si parla. | *e — disse, rispose*. | Nel caso presente. | con altro av.: *entro, medesimo*. | *su*, ints. | *vicino*. | *oltre*, Indoltre. | *ritta*, Quiritta, Proprio lì.

quo, av. l. Nel quale. | *statu —*, Nello stato presente delle cose o persone. | v. qui.

+quòc ere, -o, v. cuoc-.

quod, pr. l. Quello che. | *Deus avertat!* Dio non voglia, Che Dio scansi! | *vult Deus*, Ciò che Dio vuole. | *natura dat, nemo tollĕre potest*, Nessuno può togliere quel che è dato dalla natura. | *non fecerunt Barbari, fecerunt Barberini*, in una pasquinata per Urbano VIII Barberini che tolse le pietre del Colosseo per edificare il suo palazzo. | *Deus conjunxit, homo non sepăret* (MATTEO, XIX 6), Ciò che Dio congiunse, l'uomo non separi; principio dell'indissolubilità del matrimonio. | *differtur non aufertur*, Ciò che si rimanda, non si leva via. | *scripsi, scripsi*, Quel che ho scritto, ho scritto (GIOVANNI, XIX 22). | *superest, date pauperibus*, Ciò che è d'avanzo, date ai poveri.

+quògglio, quoiaio, quolo, v. cuoio, ecc.

quolibet (de), ✎ Di qualsiasi argomento: si diceva di questioni varie, presentate alla disputa, anche per solo esercizio. | ♪ nel sec. 17°, Fantasia, Bizzarria.

quondam, av. l. Già, In passato, Una volta, Un tempo già. | *il —*, Il fu, defunto. | ir. Di persona che ha perduto, lasciato un grado, ufficio; Ex, Già. | *il, la —*.

quònia, v. conia.

quoque, av. l. Anche, Pure. | *tu — ?* Anche tu? schr. (dalle parole di Cesare a Bruto uccisore: *Tu — Brute, fili mi*).

+quòre, v. cuore.

quos, pr. l. I quali. | *ego!* escl. di minaccia (da Virgilio, *En.* I 135). | *far sentire il — ego*. | *Quos Deus perdĕre vult, dementat*, Dio toglie il senno quando vuol rovinare.

quòt a, f. ag. *QUOTA [PARS] quanto. Rata, Porzione che tocca a ciascuno nello spartire. | *la — parte*. | *avere la sua —*. | *d'imposta*, da pagare, riscuotere. | *determinare la —*, Assegnarla. | *d'ammortamento*, Rata per l'estinzione del debito, fra interessi e capitale. | ⚖ *ereditaria*. | ⚔ Misura dell'altezza sul mare, indicata nelle carte topografiche, Collina, Montagnetta, Elevazione di terreno che non ha nome proprio. | *fiera*

battaglia pel possesso della — 144, sul Carso, vicino al Tímavo, nel 1917. | Altezza misurata col barometro. | *volare ad altissima —.* | *bassa.* || **-are,** a. Determinare la quota. Giudicare. | Segnare il prezzo di valori pubblici nel listino di borsa, Ammettere alla quotazione. | Valutare, Pregiare, Stimare. || **-ato,** pt., ag. Inscritto tra i valori che si contrattano in borsa. | *alto, basso.* | *bene, mal —,* valutato, stimato, apprezzato. | Di cavallo in quanto nelle scommesse è stimato. | *alla pari,* una lira contro una lira, se arriva primo; *a dieci,* 10 lire contro una; *a una metà.* | *piano —,* Rappresentazione in proiezione orizzontale con curve passanti per i punti di eguale quota od altezza. || **-azione,** f. Valutazione dei titoli alla borsa; Determinazione della quota.

quotidian o, ag. *QUOTIDIĀNUS. Di ciascun dí, Giornaliero. | *la vita —,* ordinaria, solita. | *passeggiata —.* | *giornale —.* | *visita —.* | *il pane —,* Ordinario alimento corporeo e spirituale. | m. Giornale. || **-amente,** Giornalmente, Ogni giorno. | Di frequente. || **-eggiare,** nt. Farsi quotidiano, di febbre. || **+-e,** av. l. Giornalmente, Ogni giorno.

+quot ità, f. Quota, Quantità determinata. || **-izzare,** a. Fissare l'importo d'una quota. Regolare la quota. | rfl. Obbligarsi per una quota determinata. || **-izzazione,** f. Importo fissato di una data quota, Ammontare di piú quote, prestabilito e destinato a uno scopo speciale. || **-o,** m. *QUOTUS. Quoziente. | v. coto.

quousque, cng. l. Sino a quando (nella frase di Cicerone *Quousque tandem, Catilina, abutēris patientia nostra?*). | *tandem?* Fino a quando?

quozïènte, m. *QUOTĬENS quante volte. Numero che indica quante volte un divisore è contenuto nel dividendo. | Numero di voti necessari' all'elezione del deputato: si divide la cifra elettorale (somma dei voti di lista e di preferenza e aggiunti), successivamente per 1, 2, 3 e cosí via, sino a raggiungere il numero dei deputati da eleggere; e paragonati i quozienti di ciascuna cifra elettorale, si pigliano cosí in ordine decrescente tante cifre quanti sono i deputati da eleggere (secondo il sistema proporzionale italiano).

R

r, s. 16ª lettera dell'alfabeto, del suono liquido tremulo linguale palatale (erre); ammette la perdita della vocale finale seguente, se è di quelle che possono troncarsi. | *perdere l' —* (v. erre). | pvb. *Per arricchire ci vogliono tre —, o redare, o rubare, o ridire.* | Sigle: *R.,* Romanus (romano); Roma; come numero 80; e sormontato da una lineetta, 80 mila. | *S. R. I.,* Sacro Romano Impero. | nelle carte dei mss.: *r.,* recto. | in numismatica: *r.,* raro. | nei giornali: *N. d. R.,* Nota della Redazione. | sui biglietti da visita: *p. r.,* Per ringraziamento. | *R.,* Reverendo; *R. P.,* Reverendo Padre; *S. R. C.,* Sacra Romana Congregazione; *C. R.,* Chierico Regolare; *R., Recessit, Requievit, Requies; R.* (nei libri), Responsorio; *Ripa,* Requiescat in pace anima; *Rq.,* Requievit. | *R.,* Reale; Regio; Regno; *I. R.,* Imperiale Reale; *R. P.,* Repubblica. | *P. R.,* Partito Repubblicano; *R. D.,* Regio Decreto. | *R. C.,* Reali Carabinieri. | *R. E.,* Regio Esercito. | *R. M.,* Regia Marina. | *r.,* recipe (prendi, nelle ricette). | *Ra.,* Radio; *Rd.,* Rodio; *Rb.,* Rubidio; *Rn.,* Rutenio. | *R.,* Raccomandato.

+rabacchi o, m. dv. RAPARE tosare? *RAPAX -CIS? Fanciullo. || **-no,** m., vez. Frugolo. || **-uolo,** m. dm.

rabagàs, m., fr. Personaggio di una commedia di V. Sardou (1873), tipo del demagogo ambizioso, pronto a cambiar bandiera, e a diventare tirannesco.

rabàrbaro, -ero, reobàr-, m. *ῥᾶβάρβαρον RHABARBĂRUM radice del ῥᾶ, cioè del Volga. Frutice delle poligonacee con stelo grosso legnoso, grandi foglie, infiorescenza a spiga: le specie asiatiche hanno radice con sostanza fungosa gialliccia di odore penetrante, sapore amaro astringente, con virtú purgativa (*rheum officinale*). | *di Moscovia* (*rheum tangutĭcum* e *palmatum*), conosciuto dagli antichi, dà alla farmacopea il *rhizoma rhei,* digestivo. | Radice di rabarbaro. | Elisir di rabarbaro. | *amaro come il —.*

rabat, m., fr. (prn. *rabà*). Facciuola. | Specie di cravatta formata come di tre facciuole, una verticale e due laterali che s'intrecciano su di essa.

rabattino, m. ARRABATTARE. Persona ingegnosa, che s'industria in mille modi per guadagnare.

rab ballinare, a. Abballinare. || **-baruffare,** v. abbaruffare. || **-bassare,** v. riabbassare. || **-bàttere,** a. Riabbattere. | Socchiudere i battenti di porta, finestra. || **-batuffolare,** v. abbatuffolare.

rabbazza, f. Parte bassa di albero minore, quadra per assettarsi alla testata dell'albero maggiore.

rabbellire, v. riabbellire.

rabberci are, a. (*rabbèrcio*). *REVERSARE? Racconciare, Rattoppare, Raffazzonare, Accomodare. | *una stuoia.* | *calze.* | *versi,* Correggere alla meglio. || **-amento,** m. Modo del rabberciare. || **-ativo,** ag. Che serve a rabberciare. || **-ato,** pt., ag. | *mantello —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rabbercia, Uso a rabberciare. | *di melodrammi.* || **-atura,** f. Atto ed effetto del rabberciare.

rabbi, m. *ebr. RABBI mio maestro. Maestro della legge di Dio presso gli Ebrei; Predicatore; Rabbino. | *Gesú è chiamato — nel Vangelo.*

rabbi a, f. *RABĬES. Malattia propagata dalle morsicature di cani idrofobi. Idrofobia. | *cura della —.* | Eccesso d'ira, Furore, Cieco trasporto, Sdegno veemente. | *canina.* | *preso da —.* | *di vento, mare.* | Dispetto; Stizza. | Invidia che macera, strugge. | *crepare, consumarsi dalla —.* | Accanimento, Avidità. | *dell'usura, del denaro.* | *di marito.* | pvb. *Chi tutto vuole, di — muore.* | **+di —,** Di niente. || **+-ato,** ag. Arrabbiato. || **-etta,** f. dm. || **-olina,** f. vez. || **-uzza,** f. spr.

rabbin o, m. *ebr. RABBENU nostro maestro. Dottore nella religione, specie di sacerdote; Rabbi. | *maggiore.* | *seminario dei —,* in Firenze. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Interpretare alla maniera dei rabbini. || **-ico,** ag. (pl. *-ìnici*). Dei rabbini. | *letteratura, lingua —.* || **-ismo,** m. Modo seguito dai rabbini nello interpretare la scrittura. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Interprete della Sacra Scrittura.

rabbiós o, ag. *RABIŌSUS. Che ha la rabbia. Idrofobo. | *cani —.* | Furioso, Furente. | *lupo, orso —.* | *pazzo —.* | Adirato. Stizzoso; Corrivo all'ira. | m., tosc. Rabbia. || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** Con rabbia, In maniera rabbiosa. || **-ello,** ag. dm. || **-etto,** ag. dm. Alquanto rabbioso. || **-ino,** ag. vez. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-uccio,** ag. dm.

rabbocc are, a. (2. *rabbócchi*). Abboccare di nuovo, Tornare a riempire al sommo. | *i fiaschi; la carbonaia.* | *un muro,* Riempire colla calcina i vuoti tra sasso e sasso. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Atto ed effetto del rabboccare.

rabbonacciare, v. abbonacciare.

+rabbondare, v. abbondare.

rabbon ire, a. (*-isco*). Rappacificare, Abbonire. | nt., rfl. Tornare ad esser buono, Calmarsi. || **-ito,** pt., ag. | *tutto —.*

rabbóso, m. Vino di Treviso, color granato, con profumo di marasca.

rabbottonare, rabbracciare, v. riabb-.

+rabbrenciare; rabbriccicare, v. rabberciare.

+rabbreviare, a., ints. Abbreviare.

rab brividire, +-are, nt., rfl. (*rabbrividisco, +rabbrìvido*). Sentire orrore, Provare i brividi per paura. | *allo spettacolo doloroso.* | *per lo spavento.* || **-brunare,** v. abbrunare. || **-bruscamento,** m. Modo del rabbruscare. || **-bruscare,** nt., rfl. Divenir brusco, An-

nuvolarsi, del tempo, e sim. Turbarsi. | Offuscarsi, del volto, per turbamento. || **-bruscato**, pt., ag. || **-bruscolare**, a. (*brùscolo*). Raggranellare a forza di piccole porzioni. | *una sommetta.* || **-bruzzare**, rfl. BRÙZZICO. Oscurarsi, del crepuscolo serotino. || **+-bruzzolare**, rfl. (*rabbrùzzola*). Rabbruzzare. || **-buffamento**, m. Modo del rabbuffare. | Scompiglio. || **-buffare**, a. rfl. BARUFFA. Scompigliare, Disordinare, Sconvolgere. | *i capelli.* | Fare un rabbuffo, Rimproverare. | rfl. Azzuffarsi; Agitarsi. | *del tempo*, Turbarsi fortemente e minacciare tempesta. || **-buffato**, pt., ag. Disordinato, Scompigliato. | *peli, capelli.* | *naso — in sú*, con la punta in sú. | Molto turbato. || **-buffo**, m. Forte rimprovero, con minacce. | +Disgrazia. || **-buffetto**, m. dm. || **-buiare**, rfl., nt. Farsi buio, Annottare, Abbuiarsi. | +a. Abbuiare.

rabd ocèli, m. pl. *ῥάβδος verga, κοῖλον intestino. Vermi microscopici con tubo digerente a fondo cieco e pelle munita di ghiandole urticanti, p. e. il mesostoma. || **-òforo**, m. *ῥαβδοφόρος. Littore. || **-ologia**, f. Aritmetica nella quale i calcoli sono fatti con l'aiuto di verghette su cui sono scritti numeri semplici. || **-ològico**, ag. Di rabdologia. | *macchina —*, per la rabdologia. || **-omante**, m. *ῥαβδομάντις. Chi esercita la rabdomanzia. || **-omàntico**, ag. (pl. *-ci*). Di rabdomante. || **-omanzia**, f. *ῥαβδομαντεία. Divinazione per mezzo di una bacchetta con cui si credeva di scoprire sorgenti d'acqua o miniere di ferro o tesori: doveva essere un ramo giovine di corniolo, tagliato nella notte di San Giovanni: tenendolo nelle mani dai due capi, se esso sembra abbassarsi a un tratto, dà segno che lí sotto c'è la sorgente o altro.

rabésc o, m. Arabesco. | Brutta mano di scrittura, Ghirigoro. | Cifra. | +*levare i — dal ferraiuolo*, Nobilitarsi. || **-are**, a. Arabescare. || **-ame**, m. Quantità di rabeschi. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Lavoro di arabeschi. || **-one**, m. acc.

rabican o, m. *sp. RABICANO. Cavallo baio, sauro o morello che abbia peli bianchi sparsi pel corpo qua e là. | Nome del cavallo di Astolfo, nell'*Orlando Furioso*, e di Argalìa nell'*Orlando Innamorato*. || **-ato**, ag. Con peli di rabicano.

ràbid o, ag. *RABĬDUS. Rabbioso, Arrabbiato, Irato. | *leone —.* | *ira.* || **-issimo**, sup. || **-amente**, Rabbiosamente.

rabino, v. rabbino.

ràbula, m. l. *RABŬLA. Avvocato imbroglione e ciarlone. Mozzorecchi rumoroso.

raca, escl. di disprezzo, maledizione. | *Chi dirà — al suo fratello, meriterà d'esser condannato* (MATTEO, VII, 22).

racanèlla, v. raganella.

+raccantucciare, v. rincantucciare.

raccapezz are, a., nt. (*raccapèzzo*). Accapezzare, Mettere insieme, Raccogliere, Riuscire a trovare ed avere. | Venire a capo, Afferrare, Intendere, Comprendere. | *non — nulla.* | *il senso.* | *non —*, Confondersi. | *un po' di danaro.* | *la giornata*, Guadagnare quanto occorre per vivere. | *per la cena.* | rfl. Ritrovarsi, Trovare il bandolo e distrigarsi. || **-ato**, pt., ag.

raccapigliare, v. accapigliare. || **-cappellare**, v. rincappellare.

raccapricci are, -re, nt., a. CAPRICCIO. Fare arricciare i capelli, Inorridire, Turbare producendo un rimescolamento di sangue. | Increspare. | *il vento fa — l'acqua del mare.* | rfl. Provare orrore; Sentirsi arricciare i capelli, Rabbrividire. | *alla vista, alla scena.* || **-amento**, m. Raccapriccio. || **-ante**, ps., ag. Che fa raccapricciare, dà raccapriccio. || **+-evole**, ag. (*-priccévole*). Raccapricciante. || **-o**, m. Orrore, Paura, Grave turbamento. | +*levati i peli per —.* || **+-ore**, m. Raccapriccio.

raccartocciare, v. accartocciare.

raccatt are, a. ACCATTARE. Ricogliere di terra. | *il libro caduto.* | *noci, olive.* | *immondezza, cicche.* | *chiacchiere, malignità.* | Radunare, Mettere insieme. | *frasi, modi di dire.* | *denaro.* | tosc. Raccogliere, Far la raccolta. | pvb. *Chi n'ha ne semina, e chi non n'ha ne raccatta.* | Ricuperare. | *tempo perduto.* | *anime a Dio.* | Raccapezzare. | *le maglie*, Ripigliarle, nel far la calza, e sim. | *i cenci*, di uno straccione. || **-acénere**, m. comp. Posacenere. || **-acóncio**, m. tosc. Contadino che va a raccattare il concio per strada con un corbellino. || **-afieno**, m. Rastrello meccanico a cavalli per ravviare il fieno sul prato. || **-amento**, m. Modo del raccattare. || **-aticcio**, m. Roba raccattata. || **-ato**, pt., ag. | m. Trovatello. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che raccatta. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto del raccattare.

+racceffare, -o, v. rinceffare.

rac cenciare, a. Rattoppare cénci, panni vecchi. | Riparare; Raffazzonare, Rabberciare. | rfl. Rimpannucciarsi. || **-céndere, -imento**, v. riaccendere. || **+-cennare**, v. riaccennare. || **-centrare**, a. ints. Accentrare. || **-cerchiare**, a. Accerchiare, Circondare. | Rimettere i cerchi alle botti. || **-certare**, a., ints. Accertare, Confermare. | rfl. Accertarsi, Assicurarsi. || **-certato**, pt., ag. || **-cettare, -amento**, ecc., v. ricettare, ecc. || **-chetare**, a., ints. Acchetare.

racchétt a, f. *ar. RAHAT palma della mano. Arnese formato di una reticella di corde di minugia in un ovale di legno con manico: serve per gettare la palla o il volano. | *armato di —.* | Suolo di vimini sotto la scarpa per alpinisti. | Razzo incendiario per segnali; Rocchetta (dalla forma di conocchia). | Strumento per lanciare a segno i razzi incendiari' o luminosi. || **-iere**, m. Artigliere che ha il maneggio delle racchette.

racchiocciolare, rfl., nt. ints. Acchiocciolare.

rac chiùdere, a., ints. (*racchiusi, -chiuso*, +*-chiusto*). Acchiudere, Serrare dentro, Rinchiudere. | *Biblioteca che racchiude molti tesori.* | *molte virtú.* | Inchiudere, Implicare. | *Questione che ne racchiude altre.* || **-ciabattare**, a., ints. Acciabattare. || **-ciarpare**, a., ints. Acciarpare. || **-coccare**, v. accoccare.

raccògli ere, raccòrre, a. (v. cogliere). RICOGLIERE × ACCOGLIERE. Radunare, Mettere insieme. | *truppe, gente.* | *armento.* | *voti, schede.* | *denari*, Far colletta. | *sottoscrizioni, firme, adesioni, voti.* | *gli alunni in cortile.* | *elementi, dati, notizie.* | *tesori.* | *i frammenti; i cocci.* | Mettere insieme per far collezione. | *francobolli, manifesti, monete romane, cartoline di paesaggio; per l'erbario.* | +Sommare. | *il numero, il conto.* | Restringere insieme. | *le vele*, Ammainare. | Conchiudere. | *i raggi luminosi*, con una lente. | *la parola*, Pronunciarla piú veloce; Contrarre. | *le ombre*, del sole, Impicciolirle salendo. | *il vestito*, perché non caschi. | Ricogliere, Cogliere insieme a suo tempo i frutti, Far la ricolta. | *biade; patate.* | *il fieno.* | *olive.* | pvb. *Chi semina vento, raccoglie tempesta. Uno semina e un altro raccoglie. Chi resta in casa e manda fuor la moglie, Semina roba e disonor raccoglie.* | *vino, olio*, Ricavare. | *il frutto delle sue fatiche.* | Ottenere. | *molti voti.* | Pigliar sú, Levar da terra. | *un ciottolo.* | *una lettera caduta.* | *il bastone.* | *i feriti sul campo.* | *le granate inesplose.* | *il parto*, Assistere la partoriente, Far ufficio di levatrice. | *le reti*, Tirarle a sé. | *il freno*, Stringere. | *fiato*, Tirare a sé, Riprenderlo largamente. | *le sue forze, energie.* | +Riscuotere, Tirare. | Ridurre. | *alla giusta misura.* | Intendere, Comprendere, Afferrare, Percepire; Riporre nella mente. | *da un luogo, passo.* | *con le orecchie.* | *le parole.* | Accogliere, Ricevere, Accettare. | *il guanto, la sfida.* | *con onore, in corte.* | *l'eredità.* | *il consiglio.* | *molti affluenti.* | *l'ingiuria*, per rintuzzare. | *l'allusione*, Non lasciarla cadere e perdere. | Dar rifugio, Ricettare. | *bambini abbandonati.* | Contenere. | rfl. Radunarsi, Riunirsi. | *in luògo appartato, in una camera.* | *a casa.* | *insieme.* | Comporsi. | *nel suo seggio.* | nella scherma, Mettersi in posizione di difesa. | Concentrarsi. | *in sé stesso, nei suoi pensieri.* | *a un lavoro.* | Ricoverarsi. | Restringersi, Ammassarsi. | *dei vapori, delle nuvole, dell'acqua nella valle.* | Ridursi. || **-céra**, f. comp. Padellina del candeliere.

|| +**-cóncio,** m. Raccattaconcio. || **-mento,** m. Modo del raccogliere. | Allontanamento dalle distrazioni; Meditazione, Concentrazione della mente e dell'animo in un oggetto. | *pregare con grande —.* | *negli studi'.* | +Accoglienza. || **-ticcio,** ag. Raccolto sparsamente, Preso di qua e di là. | *truppe —,* non regolari e non scelte. || **-tore,** m. **-tora, -trice,** f. Che raccoglie. | Compilatore. | *di memorie.*

raccòlt a, f. Atto del raccogliere. | *del materiale.* | *delle olive, biade,* Ricolta. | Frutti maturi che si raccolgono; Tempo del raccoglierli. | *scarsa, abbondante.* | *pagare a —,* dopo la raccolta. | *mangiare la — in erba.* | *far due — all'anno.* | *invidiosa, astiosa,* buona soltanto in alcuni punti. | Collezione. | *di libri, quadri, statue, monete, medaglie.* | Adunata, Massa. | *d'acqua.* | *mulino che macina a —,* quando è massa d'acqua sufficiente. | *di gente.* | *sonare a —,* per chiamare i soldati. | Roba raccolta. | *di pus.* | +Adunanza. | +Accoglimento. || **-accia,** f. peg. | acc. Raccolta enorme. || **-amente,** Con raccoglimento. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto raccolto. || **-ina,** f. vez. | *di poesie.* || **-ino,** ag. vez. | *casa —.* || **-o,** pt., ag. Adunato; Messo insieme; Convenuto. | *gente — in piazza; al caffè.* | *truppe, esercito —.* | *testimonianze, prove, notizie —.* | Colto, Ricolto. | *noci, olive —.* | Fermato in un pensiero, Concentrato, Pensoso. | *tutto in sé —.* | *riverente e —.* | Bene unito in sé stesso. | *di corpo.* | *vasi —,* non larghi. | *ventre —,* non sporgente. | *gambe —,* rattratte. | Compendiato. | *casa, quartiere —,* ben disposto, comodo, agevole. | Rannicchiato, Ristretto; Contratto. | *dittongo —,* che si pronunzia come un suono solo (cntr. a *disteso*). | m. Ricolta, Raccolta. | Ciò che s'è raccolto o si raccoglie. | +Riepilogo. Raccolta. Scelta Somma. || +**-ore,** m. Raccoglitore. || **-uccia,** f. spr. . || **-ucciaccia,** f. spr. peg.

raccomand are, a. ACCOMANDARE. Affidare alla cura e al favore altrui persona o cosa protetta, tenuta cara. | *alla benevolenza, amicizia.* | *al Ministro, giudice, professore.* | *a Dio.* | Dare in custodia. | *la sua roba.* | Assicurare a sostegno, legando, o sim. | *a una corda.* | *a un albero.* | *l'anima,* con preghiere di rito in punto di morte. | Commettere, Affidare. | *alla memoria, alle lettere.* | Far scrivere in un registro l'oggetto spedito affinché sia recapitato a parte con dichiarazione di ricevuta. | *lettera, pacco, stampa.* | Consigliare con insistenza, Inculcare. | *disciplina, ubbidienza.* | *il segreto.* | rfl. Implorare protezione, grazia, favore, perdono. | *Si raccomanda da sé.* | *ai santi del paradiso.* | *alla buona grazia.* | *a mani giunte,* supplicando. | *alle gambe,* Fuggire. || **-abile,** ag. Da potersi, doversi raccomandare con più o men lode. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Raccomandazione. || **-ante,** ps., ag. s. Che raccomanda. Chi fa la raccomandazione. || **-atario,** m. Persona a cui è raccomandato un alunno di collegio o sim., perché ne abbia cura presso i superiori. | Persona cui è diretta la raccomandazione. || +**-ativo,** ag. Che serve a raccomandare. || **-ato,** pt., ag. Affidato alle cure, alla protezione, ecc. | *ditta —,* ai clienti. | *candidato troppo —, agli esaminatori.* | *fortemente.* | *lettera, stampa —,* inscritta. | Dato in accomandigia; Federato. | m. Persona raccomandata. | *il vostro — è stato approvato.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raccomanda. || +**-atorio,** ag. Di raccomandazione. || **-azione,** f. Atto e preghiera del raccomandare | *Tempestare di raccomandazioni.* | *troppe —,* soverchie insistenze a favore. | *nei concorsi le — si risolvono in iniquità.* | *ai magistrati.* | *lettera di —,* Commendatizia. | Spedizione raccomandata. | Consiglio, Esortazione. | *allo studio.* | *di stare attenti.* | *dell'anima,* per un moribondo. || **-azioncella,** f. dm. || **-azioncina,** f. vez. || +**-igia,** f. Raccomandazione. || +**-o,** m. Raccomandazione.

+**raccom iare, -atare,** v. accomiatare.

raccomod are, a., ints. (*raccòmodo*). Accomodare, Racconciare, Rassettare; Riparare. | *libro, statua, arnese, orologio, ombrello, scarpe.* || **-amento,** m. Modo del raccomodare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che raccomoda. || **-atura,** f. Atto, effetto, spesa del raccomodare. || **-ucchiare,** a. dm. Raccomodare alla meglio.

+**raccompagnare,** v. accompagnare, riaccompagnare.

raccomun are, a., ints. Accomunare. | rfl. Rimettersi a comune. || +**-agione,** f. Atto del raccomunare. || **-amento,** m. Accomunamento. || **-ato,** pt., ag. || +**-icare,** a. (2. *-ùnichi*). Far comune, Comunicare.

racconci are, a., ints. (*raccóncio*). Acconciare, Riparare; Mettere in acconcio, Rassettare, Accomodare. | *strada, mura, camera, componimento, briglia, freno.* | *vele, canapi, scafo.* | +Conciliare. | rfl. Rimettersi in ordine, Abbellirsi. | *i capelli.* | pvb. *Donna sconcia, presto si racconcia.* | *del danno,* Rifarsi, Ristorarsi. | *del tempo,* Rimettersi a buono. | Rappacificarsi. || **-amento,** m. Modo del racconciare. || **-ato,** pt., ag. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che racconcia. || **-atura,** f. Atto ed effetto del racconciare. | *del Ministero,* Rimpasto. || **-me,** m. Acconcime. || **-o,** pt., ag. Racconciato. *nave, opera —.* | Corretto, Emendato. | Condito. | m. Rassettamento, Racconciamento.

+**raccon fermare, -fortare, -oscere, -segnare, -sigliare, -solare, -solatore,** v. ricon-.

raccont are, a. (*raccónto*). Accontare, Contare, Riferire. | *pregi, meraviglie.* | *Raccontano che,* Si dice, Si va dicendo. | Narrare. | *i fatti antichi.* | *pispole.* | *la vita dei santi.* | con ell. di *notizia, novella* e sim.: *Andare a raccontarla altrove.* | *Raccontare delle belle.* | *Per raccontarne una.* | *poterla —,* Averla scampata bella. | *per filo e per segno,* minutamente. | *Cose da raccontarsi a veglia,* Fandonie. | *uomo che la sa —.* | Menzionare. | +Esaltare con lodi. | +Annoverare, Computare, Contare. | +Rappacificare. || **-abile,** ag. Che si può raccontare. || **-afàvole,** m. comp. schr. Chi racconta fandonie. || **-amento,** m. Modo del raccontare. || +**-ativo,** ag. Narrativo. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che racconta. || +**-azione,** f. Narrazione. || **-ino,** m. vez. Novelletta, per bambini. || **-o,** m. Narrazione. | *Libro di racconti.* | *per la gioventù.* | *storico,* Titolo dato a romanzi con fondo storico. | *tutto inventato; fantastico.* | *lungo, noioso.* | *Il — che fa Pilade della morte di Oreste,* nella tragedia. | Relazione, Discorso per dare informazione, Esposizione. | *delle sue avventure, disgrazie.* | pt. sinc., ag. Narrato, Raccontato. || **-accio,** peg. || **-uccio,** m. dm.

raccoppiare, a., ints. Accoppiare.

raccorci are, a., ints. (*raccórcio*). Accorciare. | *le staffe.* | *il discorso,* Abbreviare. | *il tempo.* | *la via.* | rfl. Divenire più corto. | *delle giornate.* | *della vista,* Indebolirsi. | +nt. Accortarsi. || **-amento,** m. Abbreviamento, Modo del raccorciare. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** pt., ag. Raccorciato. | m. Raccorciamento. || **-re,** a., tosc. Raccorciare.

raccord are, nt. a. (*raccòrdo*). Congiungere, Collegare. | +Ricordare. | rfl. Accordarsi di nuovo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raccorda. || **-o,** m. Collegamento. | *di pezzi,* mediante vite. | Curva che congiunge due linee riuscendo tangente ad entrambe. | Ramo di linee che unisce una stazione ad uno stabilimento privato.

+**rac còrgere,** v. riaccorgere. || **-còrre,** tosc., v. raccogliere. || **-cortare,** a., ints. Accortare. || **-cosciare,** rfl. ints. Accosciare.

raccost are, a., ints. Accostare. Ravvicinare, Mettere in relazione, rapporto; Raffrontare. | rfl. Avvicinarsi, Farsi presso, accosto. || **-amento,** m. Modo del raccostare; Ravvicinamento.

raccozz are, a., ints. Accozzare; Congiungere, Riunire alla peggio. | *insieme.* | *le truppe dopo una fuga.* | rfl. Trovarsi o mettersi d'accordo. | Radunarsi, Incontrarsi. || **-amento,** m. Modo del raccozzare. | +Pacificazione, Riavvicinamento. || **-ato,** pt., ag. || +**-one,** av. Unitamente.

rac créscere, -imento, v. ricrescere. || **-crespare,** ints. Accrespare. || +**-culare,** a. Acculare. || +**-cumunare,** v. raccomunare.

racèm o, m. *RACĒMUS. Infiorescenza indefinita nella quale l'asse principale conserva sempre preminenza di sviluppo sui laterali. | Racimolo, Raspo, Raspolo. | *delle uve piccole.* | *folti.* || **-ato,** m. Sale formato dall'acido racemico. || **-ico,** ag. (pl. *-èmici*). Di acido analogo all'acido tartarico. || **-ifero,** ag. *RACEMĬFER -ĔRI. Che porta racemi. | *Bacco* —. || **-oso,** ag. *RACEMŌSUS. Pieno di racemi. || **-osissimo,** sup.

rach ialgìa, f. *ῥάχις spina dorsale. Dolore alla colonna vertebrale. || **-ide,** f. (*ràchide*). Asse delle penne e piume. | Costola mediana della foglia. || **-idici,** m. pl. Di nervi che derivano dal midollo spinale per mezzo di due radici, p. e. nervo sciatico. || **-idine,** f. Rachitide. || **-idinoso,** ag. Rachitico. || **-iglòssi,** pl. m. Molluschi gasteropodi carnivori con lunga proboscide. || **-isagra,** f. Gotta alle articolazioni della colonna vertebrale. || **-itico,** m., ag. (pl. *-ci*), Infermo di rachitide. | Difettoso per sofferta rachitide. | *fanciulli* —. | Stentato, Mancante di sviluppo. | *rimasto* —. | *piante* —. || **-itide,** f. *ῥαχῖτις -ιτιδος. Malattia delle ossa, dovuta a insufficiente formazione di fosfato e carbonato di calcio per deficiente nutrizione con conseguente indebolimento e deformazione delle ossa; Rachitismo. || **+-itidoso,** ag. Rachitico. || **-itismo,** m. Rachitide. | Diffusione della rachitide.

racìmol o, m. *RACĒMUS. Grappoletto d'uva; Gracimolo, Ciocchetta. | Residuo. || **-are,** nt., a. (*racìmolo*). Cogliere o spiccare i racimoli. | Mettere insieme, Raggranellare. | *gente.* | *frasi.* | *notizie.* || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del racimolare. Ciò che si cava dalla vigna dopo la vendemmia. | Raccoltina di cose prese di qua e di là. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **+-uto,** ag. Inghirlandato di racimoli. | Pieno di racemi. | *uve* —. || **-uzzo,** m. dm.

racquattare, rfl., ints. Acquattare. || **-quetare, -quietare,** ints. Acquietare, Racchetare.

racquist are, a. ACQUISTARE. Ricuperare, Riavere. | *i suoi confini.* | *la favella.* | *i sensi.* | *l'amicizia, l'amore.* | nt. Ripigliar terreno, vantaggio. || **-amento,** m. Modo del racquistare, Racquisto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che racquista. || **-azione,** f. Atto del riacquistare; Ricuperazione. || **-o,** m. Riacquisto; Rioccupazione, Riconquista.

rada, m. *ingl. RADE. Spazio di mare presso il porto, difeso da alcuni venti, dove le navi possono gettar l'ancora per aspettare il tempo, il vento, o altro. | *venire alla* —. | *uscire in* —. | *campagna di* —, ir. di nave che non prende mai il mare.

radanci a, f. Asola di ferro, rivestita cioè di ferro per difendere la canape o il cotone dall'attrito di ganci, caviglie e sim. | *di legno.* | *di bronzo,* Bronzina. | Coccia. || **-are,** a. Fornir di radancia.

radatura, f. RADO. Radezza, o parte rada di tessuto. | Parte rada, non folta, nella capigliatura.

radazz a, f. RADERE. Fascio di sfilacce di vecchi cavi, col quale si asciugano le tavole dei ponti dopo averli lavati. || **-are,** a. Asciugare colla radazza.

+raddare, rfl., ints. Addare.

raddens are, a., ints. Addensare. Far molto denso. || **-abile,** ag. Che può raddensarsi. || **-amento,** m. Modo del raddensare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raddensa.

+rad dimandare, v. raddomandare. || **-dirizzare,** v. raddrizzare.

raddobb are, a. (*raddòbbo*). Riparare, Racconciare; Addobbare. | *la nave.* || **-o,** m. Riparazione per avarie. | *lavori di* —.

raddolc ire, -are, +-iare, a., ints. (*raddolcisco, raddólco, +-io*). Addolcire, Far divenire dolce. | *con sciroppo.* | Temperare, Render men fiero. | *popolo, truppa.* | *gli esasperati.* | *+sete.* | Mitigare, Diminuire. | *l'attrito.* | *l'acidità.* | *i metalli,* Renderli più trattabili, meno duri o crudi, sottomettendoli a un calore poco intenso e poi a raffreddamento lento. | nt. del tempo (spec. *raddolcare*), Rabbonirsi. Farsi meno rigido (v. raddolicare). || **-imento,** m. Modo del raddolcire. || **-ito,** pt., ag. | *con lo zucchero.* | *da parole soavi, promesse.* | *stagione, tempo* —, fatto meno rigido.

+raddolicare, a. (2. *raddólchi*). *DULCARE. Raddolcare, Lenire, con unguento, decotto, e sim. | *il pignolo, la scottatura.* | Rabbonire.

raddomandare, a., ints. Addomandare, Richiedere, Esigere. | *il suo, la restituzione, la promessa.* | Domandare.

raddomanzia, v. rabdomanzia.

raddoppi are, a. Addoppiare, Far doppio, Duplicare. | *multa.* | *paga.* | *guardie.* | *le file, per diritto, di fianco.* | *+la parola,* Ripetere. | *la posta,* al giuoco. | Accrescere, Aumentare. | *amore; cure, premure, desiderio.* | *l'errore.* | *la gioia.* | *passi, colpi, busse.* | Pronunziare con maggiore intensità una consonante e scriverla doppia. | Andare di raddoppio. | Assegnare a due o più parti insieme la stessa nota, consonanza. | nella scherma, Vibrare un colpo avvicinandosi di più all'avversario. | nt., rfl. Divenir doppio, Accrescersi. | *del pianto, dolore.* | *Gronda il sangue, raddoppia il ferir* (Manzoni, *Carmagnola*). || **-amento,** m. Modo del raddoppiare. | *del capitale; dello stipendio.* | *di pene, dolori,* Accrescimento. | Risultato del raddoppiare. | Figura di reiterazione della parola. | Fenomeno per il quale un suono consonantico acquista intensità maggiore, e si esprime con la lettera doppia. | *il — di t in* tutto *da* totus; *di c in* proccurare. | *dei battiti del cuore,* a due insieme. || **-ata,** f. Raddoppio. || **-atamente,** Raddoppiando, In misura doppia. || **-ato,** pt., ag. Fatto doppio, Duplicato. | Molto accresciuto di intensità. | *sforzi* —. | Piegato in doppio. | *lenzuolo* —. | *foglie* —, chiuse nel bottone. | *volte* —, di raddoppio. || **-atura,** f. Atto e effetto del raddoppiare. | Piegatura in doppio. || **-o,** m. Raddoppiamento. | al biliardo, Doppio cammino della palla colpita, da una mattonella all'altra, in linea diritta. | *tiro di* —. | Movimento alternativo di tutt'e due i piedi dinanzi insieme, e poi di quelli di dietro. | *binario di* —, che nelle stazioni di linee a semplice binario serve a permettere l'incrocio di treni di direzione opposta.

rad dormentare, a., rfl. Riaddormentare. || **-dossare,** a., ints. Addossare. | Riaddossare, Rimettere addosso. || **-dótto,** m., v. ridotto; pt., v. raddurre.

raddrizz are, a., ints. Addirizzare, Rimettere nella sua dirittura, dritto, ritto. | *legno torto, lama piegata.* | *le gambe ai cani.* | *libro inclinato.* | *bastimento sbandato.* | Ristabilire nel giusto, retto. | *testa, opinioni.* | rfl. Rimettersi diritto. | del tempo, Mettersi al buono. || **-amento.** m. Modo e atto del raddrizzare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raddrizza. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del raddrizzare.

+rad dùcere, a. Raddurre. || **-ducitore,** m. **-itrice,** f. Che radduce. || **+-durare,** ints. Addurare. || **-durre,** a., ints. (*radduco, -dussi, -dótto*). Addurre; Ridurre. | Ricondurre. | rfl. Raccogliersi, Ridursi.

ràd ere, a. (*rasi, raso*). *RADĔRE pulire togliendo o tagliando. Liberare dai peli col passarvi il rasoio. | *guance, mento.* | *Si rade ogni giorno.* | *Barbiere che sa — bene.* | *barba, capelli.* | *coscritti, reclute; collegiali.* | +Tagliare. | *la testa,* Mozzare. | *con un coltellino, la spada.* | Raschiare, Raspare. | *il ghiaccio da una superficie.* | Spazzar via, Abbattere, Diroccare, edifizio e sim. | *al suolo.* | Pulire raschiando, limando. | *col raschiatoio.* | *piastra, tavola.* | Cancellare raschiando. | *lettere, segni,* dalla carta. | Sarchiellare. | Spogliare, Smungere. | *sudditi.* | Levar via colla rasiera il colmo dello staio, Far misura rasa. | Rasentare, Toccare strisciando. | *muro, terra.* | *il suolo,* del cavallo che non alza abbastanza i piedi camminando. | *la sabbia,* Toccare il fondo. | *la superficie dell'acqua.* | Colpire con tiri radenti. | *la campagna.* || **-ente,** ps., ag. Che rade.

Che passa rasente. | ✂ *tiro* —, fatto con poca elevazione, corre sopra i piani come spazzando. | *difesa* —, con tiri di fianco, radenti. | *marcia* —, passando presso fiumi, spalti e sim. | ⚓ *corrente* —, parallela al lido. | av. Rasente. || **-enza,** f. Movimento radente. || +**-evole,** ag. Atto a radere. || **-ezza,** v. sotto r a d o. || **-iale,** v. sotto r a d i o. || **-ibile,** ag. Che si può radere. || **-imadia,** f. Raschiatoio da radere la pasta dalla madia. || **-imento** m. Modo del radere. Raschiamento. Cancellamento. || **-itura,** f. Raschiatura. | Opera ed effetto del radere. | *della barba.*

radiare, nt. *RADIĀRE. Raggiare, Mandar raggi, Sfavillare. | a. ⚖ Cancellare (con tratti di penna come raggi). || **-amento,** m. Modo del raggiare. | *solare.* || **-ante,** ps., ag. Che radia, Raggiante. | *il* — *sole.* | Illuminato di gioia, beatitudine. || **-ato,** ag. *RADIĀTUS cinto di raggi. Di corpo che ha le sue parti disposte a raggi. | *im- magine* —, con corona. | Cancellato. | *dall'albo dei soci.* | *dal ruolo.* | m. pl. ⚘ Quarto tipo di animali nella classificazione di Cuvier, che hanno le parti omologhe disposte come raggi attorno ad un centro; p. e. stelle marine, meduse, ecc. | pl. f. ⚘ Famiglia delle composite con fiori di 2 specie, tubolosi al centro e con 3 denti alla periferia, come la margheritina. || **-atore,** m. ⚙ Apparecchio che serve a riscaldare nel riscaldamento a vapore. | *dell'automobile,* Apparecchio che serve a raffreddare l'acqua che gira intorno ai cilindri nei motori, irraggiandone il calore all'esterno. || **-azione,** f. *RADIATĬO -ŌNIS. Emanazione e propagazione di raggi, di luce o di calore, Irradiazione. | *solare.* | Cancellazione. | *dal ruolo dei contribuenti.*

Radiatore ad acqua, di automobile.

ràdica, f., dv. RADICARE. Radice. | v. s a p o n a r i a. | Radice compatta suscettibile di pulimento. | *pipa di* —. | *vera* —, per pipe, della scopa di fastella o scopone. | Radice dei denti. || **-ale,** ag. ⚘ Della radice, Attinente a radice. | *sistema* —, della radice della pianta. | *velo* —, che ricopre le radici acquatiche. | Che deriva dalla radice. | *umido* —, che viene dalla radice, anzi dal seme stesso della pianta. | *cura* —, che tende a estirpare il male nelle sue prime cause. | *rimedio* —. | +Fondamentale, Sostanziale. | *il* — *amore,* insito nella natura. | ✎ *parte* —, Radice (anche ell.). | ♥ *vene* —, che vanno sin dentro al cuore. | m. Ciò che è nella sostanza dei corpi. | ✎ Della radice dei numeri. Segno della radice di una quantità (un r molto allargata $\surd$); Radice. | *Teoria dei* —. | pl. m. Partito che tende a una riforma fondamentale dello Stato coi mezzi legali. | ⚗ Gruppo di atomi che rappresenta un tutto, che si comporta nelle sostituzioni e nelle combinazioni, alla maniera di un corpo semplice. || **-aleggiare,** nt. (*-éggio*). | ⚖ Tendere al partito radicale. || **-alismo,** m. Tendenza di coloro che nella scienza, nella religione o nella politica vogliono riformare dalle fondamenta. || **-almente,** Colla radice. | *fitto* —, In origine, Dalla radice, Fondamentalmente. | Interamente, Totalmente. | *diversi.* || **-ella,** f. ⚘ Pianticella tenera e accestita che si mangia in insalata. || **-hetta,** f. dm. Radicetta, di embrione. || **-one,** m. acc. Grossa radica o radice.

radicare, nt., rfl. (2. *ràdichi*). *RADĪCARI. Metter radici, Abbarbicarsi, Appiccarsi, Attaccarsi con le radici nella terra. | *come la gramigna.* | *e crescere.* | Appigliarsi, Attaccarsi intimamente di germi in un organismo, di principi' nell'animo, nella mente. | *del male.* | *delle opinioni,* nelle coscienze. | *dei pregiudizi'.* || **-amento,** m. Modo del radicare. || **-ando,** m. ✎ Quantità di cui vien rappresentata la radice. || **-ante,** m. ⚘ Fusto sdraiato che manda qua e là radici. || **-ata,** f. ⚓ Ciascuna delle spallette che nelle galee da poppa a prua sostenevano il piano superiore della corsia. || **-ato,** pt., ag. Abbarbicato. | Stabilito tenacemente. | *numero* —, prodotto. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. ⚕ Operazione dell'introdurre radichette d'elleboro nero entro il tessuto unitivo sottocutaneo, spec. nella pagliolaia dei bovini, per provocare un'azione rivulsiva. || **-azione,** f. Atto del radicarsi. || **-hiella,** **-hio, -hione,** v. sotto r a d i c c h i o. || +**-hevole,** ag. Radicale, Che radica.

radicchio, m. *RADICŬLA. ⚘ Cicoria. | *novellino.* | *scoltellato* (colto col coltello), di prima colta. | *a mazzocchi,* Talli di radicchio che si vendono a fascetti. || **-accio,** m. peg. || **-ella,** f. dm. Dente di leone, Tarassaco, Piscialetto, Soffione. || **-ni,** m. pl., tosc. Paste da minestra più strette dei nastrini. || **-one,** m. Lattugaccio.

radice, f. *RADIX -ĪCIS. ⚘ Parte della pianta che cresce verso il centro della terra: ha funzione di nutrizione per assorbimento. | *terrestre,* fitta entro la terra; *aerea,* che vive nell'aria. | *che vive nell'acqua, nel fango.* | *cuffia della* —, Parte che protegge l'apice della radice, a forma di cappuccio; Pileoriza. | *ramificazione della* —. | *metamorfosi della* —. | *principale* o *maestra* o *a fittone.* | *colonnare; dormiente.* | *mettere, prender* —. | *tessuti delle* —. | *metter le* — *al sole,* Sradicare. | pvb. *Quando la* — *è tagliata, le foglie se ne vanno.* | Ravanello. | *dolce,* Liquorizia. | *di sant'Apollonia,* Pilatro. | ⚗ *di Colombo,* fornita da una pianta berberidacea, dell'Africa orientale portoghese, a grosse radici carnose (*iatrorrhiza palmata*). | *di Altea, belladonna, genziana, poligala, salsapariglia, ipecacuana.* | Parte ima di ogni organo che sia attaccato. | ♥ *del dente,* Parte del dente infissa nell'alveolo e costituita da cemento e polpa dentaria. | *dei peli, delle unghie, della lingua.* | ⛰ Parte ima della montagna, Piede. | *della torre.* | Origine, Inizio, Principio, Cominciamento, Fonte. | *la prima* — *di una passione amorosa; del male.* | *curare dalla* —. | *del diritto.* | *di tutti i vizi'.* | *del bene.* | Genitore. | +*dei padri,* Antenati. | della famiglia, Capostipite. | Parte fondamentale di una famiglia di parole, e che apparisce com. in tutte le lingue dello stesso ceppo; p. e. sanscr. *bhar-,* gr. φερ-, l. *fer-,* td. *fahr,* ecc. | *al-* è — *di alito, alimento, alunno, almo.* | *Il vocabolario etimologico dello Zambaldi fa capo dalle* —. | Quantità che si eleva a potenza. | *il 3 è* — *del 9.* | *estrarre la* —. | *seconda,* quadrata. | *terza,* cubica. | Valore numerico delle incognite. | ⚕ *di polipo, cancro, callo,* ecc. || **-etta,** f. ⚘ Principio di radice alla punta inferiore dell'embrione; Radichetta. || **-ifórme,** ag. Che ha figura di radice. || **-ina,** f. vez. Radice piccola, Radicetta, Barbolina. | Ramolaccio con la radice piccolina. || **-ione,** m. acc. || **-one,** m. acc., v. r a d i c a.

radimento, -madia, v. sotto r a d e r e.

radio, m. *RADĬUM. Raggio. | +*della ruota,* Razzo. | ♥ Osso esterno dell'antibraccio verso il pollice. | ✦ Verga che serve a misurare sull'arco della balestriglia l'altezza o posizione degli astri. | ⚗ Corpo semplice che si estrae da alcuni minerali di uranio, proviene dalla disintegrazione dell'uranio stesso ed ha facoltà di emettere raggi attivi di un'intensità un milione di volte più dell'uranio; il metallo e i suoi sali danno radiazioni dotate di proprietà chimiche, elettriche, fisiologiche: fu scoperto nel 1898 e isolato nel 1903 dai coniugi Curie. || **-ale,** ag. Di radio. | ♥ Appartenenti al radio. | *nervo* —, Uno dei rami terminali del plesso brachiale. | ⚘ Che procede come raggio. | *linea, direzione* —. | Di raggi. | *lista* —, Striscia formata di raggi di luce. || **-oattività,** f. Proprietà di alcuni corpi, di emanare costantemente e senza causa esterna raggi invisibili che hanno potere di attraversare corpi opachi, agire sulle lastre fotografiche, produrre fluorescenza e fosforescenza e rendere i gas conduttori di elettricità: sono tra gli altri l'uranio, il radio, il polonio, l'attinio, il torio. || **-oattivo,** ag. Dotato di radioattività. || **-ografia,** f. ⚕ Fotografia per mezzo di raggi X: permette di determinare la situazione esatta e la natura delle lesioni delle ossa, scoprire i calcoli renali, la presenza di corpi estranei nell'organismo, ecc. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di radiografia. || **-olari,** pl. m. ⚘ Classe di protozoi di forme sferoidali, marine, nude o con scheletro. || **-olite,** f. *λίθος pietra. ⚘ Specie di conchiglia fossile. || +**-òlo,** m. *RADIŎLUS (dm. *radius*). ⚘ Echino, Riccio di mare. || **-òro,** m. comp., neol. Composizione metallica che imita l'oro nell'aspetto. || **-osco-**

pìa, f. Esame per mezzo dei raggi X. || **-oscòpico,** ag. (pl. *-ci*). Di radioscopia. | *esame* —. || **-osità,** f. Qualità di radioso, raggiante, Sfolgorio di raggi. || **-oso,** ag. *RADIŌSUS. Pieno di raggi, Raggiante, Sfolgorante. | *bellezza* —. | *apparizione* —. || **-osissimo,** sup. || **-otelefonia,** f. Trasmissione della parola mediante le onde elettriche. || **-otelegrafia,** f. Telegrafia senza fili per mezzo di scintille, onde eteree o raggi, inventata da G. Marconi. || **-otelegràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di radiotelegrafia. | *stazione* —, di Helgoland; di Monte Mario a Roma, ecc. || **-otelegramma,** m. (pl. *-i*). Comunicazione radiotelegrafica, Marconigramma. || **-oterapia,** f. Applicazione dell'energia dei raggi, di luce o di radio, a scopo curativo; Cura mediante i raggi X o di Roentgen: provocano una reazione cutanea secondo la loro intensità e durata: si ottiene la guarigione di epiteliomi, eczema, e sim.; ma occorre grandissima attenzione. || **-oteràpico,** ag. (pl. *-ci*). Di radioterapia.

raditura, v. sotto radere.

radium, v. radio.

rad o, ag. *RARUS. Che non ha densità, compattezza, Scarso nella sua costituzione, Lasco, Lento. | *nuvole* —. | *tessuto, tela, panno* —. | Non frequente, Non spesso e fitto. | *barba* —, non folta. | *capelli* —. | *piante* —. | *colonnato* —. | *seminar* —, molto sparso. | pvb. *il gran — non fa vergogna all'aia,* frutta di piú. | Raro. | *volte,* Raramente. | *di* —, Raramente. | *non di* —, Spesso. | m. Seminato radamente. | av. Raramente. || **+-ala,** f. Radura nel folto dei boschi. || **-amente,** Di rado, Rare volte. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** sup. || **-etto,** ag. dm. || **-ezza,** f. Qualità di rado. | Condizione o stato di cose non dense, non vicine, Successione intermittente. | Rarità. || **+-ificare,** a. Rarefare. || **+-ità,** f. Rarità. || **-one,** ag. acc. Molto rado; di tessuti. || **-ore,** m. Radura. | *di tessuto.* | Spazio senz' alberi, o senza erba. || **-ume,** m. spr. Cose o parti rade.

ràdula, f. *RADŪLA raschiatoio. Lingua dei molluschi che funziona da organo trinciante perché porta serie trasversali di lamine cornee o calcaree. | Frettazza.

radun are, a., ints. Adunare, Riunire. | *l'esercito.* | *i prigionieri.* | *il popolo sulla piazza.* | Raccogliere, Raccattare. | *le fronde sparte* (Dante, *Inf.* 14). | Ammassare, Accumulare. | *tesori.* | rfl. Raccogliersi, Riunirsi, Assembrarsi. | *+con uno,* Farsi del suo partito. || **-abile,** ag. Che può radunarsi. || **-amento,** m. Modo del radunare. Ammassamento, Accolta. | *di umori.* | *di acque.* | Massa. | Adunanza di persone. || **-anza,** f. Adunanza, Riunione, Assembramento. | Ammassamento. | *di acqua.* | *di tesori.* || **-ata,** f. Radunanza, Adunanza, Riunione, di gente. | *far* —, Raccoglier persone, l'esercito; Ammassar gente, truppa. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raduna. || **-azione,** f. Radunata, Radunamento, Riunione. | Ammassamento. || **-o,** m. Radunata.

radura, f. Radore. Parte rada, di terreno, non coperto di alberi o di erbe. | *tra le piante, dei prati.*

ràfano, m. *RAPHĂNUS ῥάφανος. Ramolaccio, Ravanello. | *tedesco,* Cren, Barbaforte.

rafe, m. *ῥαφή sutura. Costola longitudinale rilevata delle valve di alcune alghe. | Risalto che imita una sutura. | *dello scroto.* | Fascio vascolare che unisce l'ovulo alla placenta.

raffa, v. sotto raffare.

raffacci are, a. Rinfacciare, Rammentare altrui beneficio datogli, torto commesso e sim. || **-amento,** m. Modo del raffacciare. || **-o,** m. Rimprovero. | *dare, ricevere un* —.

raffaèll o, Raffaele Santi (Sanzio è ag. di Santi), nato in Urbino il 1483, morto in Roma il 6. 4. 1520, sepolto nel Panteon, sommo pittore della grazia; le Madonne si ammirano in Firenze, Vienna, Madrid, Monaco, le grandi composizioni affresco in Roma nelle Stanze e nelle Logge del Vaticano (dove è anche la Trasfigurazione), e alla Farnesina; altrove altri celebri quadri (Milano, Londra, Parigi). | *il centenario di* —, celebrato con ricche pubblicazioni il 1920. | *un* —, Un quadro di Raffaello. | *l'arcangelo* —. || **-a,** nella frase *alla* —, Alla maniera di dipingere di Raffaello. | *capelli alla* —, lunghi come nell'autoritratto di Raffaello. | *berretto alla* —, di stoffa, ampio e che ricade da un lato. | *cappello alla* —. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Imitare Raffaello. || **-esco,** ag. Della maniera di Raffaello, Elegante, Fino e puro. | *grazia, volto, profilo* —.

Raffaello. Autoritratto (Firenze).

raffagottare, ints., v. affagottare.

+raffaóne, m. Specie di uova, e del vitigno che la produce; Raffone. | *rosso, grosso.*

raffardellare, a., ints. Affardellare.

+raff are, a. *atd. RAFFON, td. *raffen.* Arraffare, Rapire. || **-a,** impr., nella frase *di ruffa e di raffa,* o *a ruffa e raffa,* della furia e confusione dell'afferrare roba, guadagno.

raffazzon are, a., ints. Affazzonare, Correggere. Raccomodare alla meglio cosa mal fatta; Acconciare. | *quadro, disegno.* | *discorso, novella.* | *il vestito.* || **-amento,** m. Modo del raffazzonare. | Lavoro raffazzonato, rimpastato, Raffazzonatura. || **-ato,** pt., ag. | *roba, cosa* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raffazzona, Che fa le sue composizioni senza garbo e finezza, o si serve dei lavori altrui adattandoli a nuovi. || **-atura,** f. Fattura del raffazzonare; Opera raffazzonata.

rafferm are, a. (*raffèrmo*). Confermare, Render fermo. | *i patti.* | Riconfermare. | *nell'ufficio.* | Afforzare, Metter saldo, Assicurare: *un pezzo.* | Rattenere, Fermare. | Rinnovare. | *affitto, obbligazione.* | *i colpi,* Insistervi, Rincalzare. | Fissare, Fermare: *i colori.* | Continuare a produrre in abbondanza. | Fare assodare. | rfl. Prender la rafferma. | Rassodarsi. | Dare la rafferma, Rinnovare l'obbligo di servizio per un altro periodo. || **-a,** f. Confermazione, Conferma. | Rinnovazione della ferma. Nuovo impegno di servizio dopo il primo. | *avere due* —. | *doppia* —, Premio per 2 rafferme. || **-amento,** m. Modo del raffermare. || **-ata,** f., tosc. Lunetta fatta per riparar le castagne, nelle selve del Mugello. || **-ativo,** ag. Che serve a raffermare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rafferma. || **-azione,** f. Atto del raffermare, Rafferma. || **-o,** pt. sinc., ag. Raffermato. | *pane* —, non fresco, un po' indurito.

raffibbi are, a., ints., fam. Affibbiare, Dare, Attribuire. | Ripetere, Raccoccare. | *busse, minacce.* | Aggiungere, Soggiungere, Ribattere. || **-ata,** f. Ribadimento.

ràffic a, f. RAFFARE. Soffio di vento impetuoso, ma breve. | *A raffiche,* Con buffi repentini e violenti. | *di neve.* | *di insolenze, improperi,* Furia. || **+-are,** nt. nel pvb. *Chi troppo raffica, raffica,* sta ai rovesci. || **-e,** m. (*ràf-*). Sorta di rampino per la lavorazione dell'alabastro.

raf fidare, a., ints. Affidare. Rassicurare, Rincorare. | rfl. Confidare. || **-fidato,** pt., ag. || **-fievolire,** a., ints. Affievolire. || **-figurare,** a. AFFIGURARE. Riconoscere alla figura, all'aspetto. | Figurare, Rappresentare; Simboleggiare. | Rassomigliare. | nt., rfl. Somigliare. || **-figurabile,** ag. Che può raffigurarsi. || **-figuramento,** m. Modo del raffigurare.

raffil are, a., ints. Affilare. | *rasoio.* | Rifilare, Pareggiare tagliando a filo. | *capelli.* | *panno,* o sim. con le forbici. | *margini dei libri.* || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. Arnese da raffilare. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del raffilare. | pl. Minutissimi trucioli che si recidono dai fogli quando si pareggiano o se ne toglie il riccio, dal rilegatore di libri.

raffin are, a., ints. Affinare, Rendere piú fine, Purificare. | *olio, zucchero, salnitro, zolfo, sale.* | *metalli.* | +Limare, Correggere. | Perfezionare, Digrossare, Rendere piú gentile, sottile, delicato. | *educazione, sentimenti, gu-*

sto. | *i concetti*, Assottigliarli. | rfl. Affinarsi, Purificarsi; Ingentilirsi. | Assottigliarsi, Perfezionarsi. | *nel vizio, nella malizia.* | *nelle mollezze*, Farsi piú delicato, esigente. | *nel lusso.* || **-amento**, m. Modo del raffinare; Perfezionamento. | Purificazione: *dello zucchero.* || **-atamente**, Con raffinatezza. || **-atezza**, f. Squisitezza, Finezza, di maniere, agi, gusti. | *conoscere tutte le — della tavola.* | *della moda.* | *di perfidia.* || **-ato**, pt., ag. Affinato; Perfezionato. | *malizia, astuzia —.* | Purificato. | *zucchero —.* | m. Chi cerca le squisitezze negli agi della vita. | Chi ostenta eleganze e cerca i piaceri piú squisiti. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, sup. || **-atoio**, m. Fornello da fondere e raffinar metalli. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che raffina. || **-atura**, f. Operazione del raffinare. | Raffinamento. || **-azione**, f. Operazione del raffinare. || **-eria**, f. Officina per la raffinazione di prodotti. | *di olio, zucchero, spiriti.* | *del nitro*, con lavande e cotture, nelle polveriere. | *dell'acciaio, del ferro*, entro fornelli speciali, nelle fonderie, e con diversi metodi. || **+-imento**, m. Raffinamento. || **+-ire**, nt. (*-isco*). Divenire piú fine. | Farsi piú sagace, astuto.

raffi o, m. *atd. RAFFEL. Strumento di ferro a denti uncinati, e un ferro inastato in mezzo, Uncino di ferro, Rampino. | *tirar sú coi raffi'*, di cosa malagevole, con difficoltà. || **-etto**, m. dm.

raf fittare, a. Riaffittare. || **-fittire**, a., ints. (*-isco*). Affittire, Fare piú fitto. | *le piante.* | *visite*, Render piú frequenti. | rfl., nt. Affittire, Farsi piú fitto. | delle tenebre, Rendersi piú dense. || **-fittito**, pt., ag. || **-fondare**, a., ints. Affondare.

+raffóne, v. raffaone.

+raf formare, v. riformare. || **-fortificare**, ints. Affortificare.

raf forzare, a., ints. Afforzare, Rinforzare. | *lo Stato.* | *castello, mura, partito.* | *il presidio.* | *le membra.* | *un suono*, Dargli maggiore intensità. | rfl. Fortificarsi. || **-forzamento**, m. Modo del rafforzare. || **-forzato**, pt., ag. || **-francare**, a., ints. Affrancare. || **-fratellare**, v. affratellare, riaffratellare.

raffredd are, a. AFFREDDARE. Far divenir freddo. | *con acqua fredda, ghiaccio.* | Far meno fervido, Intiepidire. | *passione, amicizia, entusiasmo.* | Refrigerare Rinfrescare. | +nt. Infreddare. | rfl., nt. Divenir freddo. | *dell'ambiente.* | Intepidirsi, Perdere l'ardore, il fervore, Scemare di intensità. | *dell'amore, del desiderio.* | *La cosa si raffredda.* || **-amento**, m. Modo del raffreddare. | *della crosta terrestre.* | *del vapore nelle macchine.* | Refrigeramento. | Diminuzione di affetto, ardore. | *dell'amicizia.* | *notare un certo —.* | +Raffreddore, Infreddatura. || **-ato**, pt., ag. | *aria —.* Intiepidito, Diminuito. | Infreddato. || **-atissimo**, sup. || **-atoio**, m. Parte del forno nelle vetrerie, dove si mettono a raffreddare i vetri. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che raffredda. || **-atura**, f. Infreddatura, Raffreddore. || **-o**, pt. sinc., ag., tosc. Raffreddato. || **-ore**, m. Infreddatura, Coriza.

+raffregare, v. rifregare.

raffren are, a., ints. Affrenare, Tenere in freno, Infrenare. | Contenere, Frenare. | *impeto, desiderio, lingua, ira.* | *popolo, plebe.* || **-abile**, ag. Che può raffrenarsi. || **-amento**, m. Modo del raffrenare. || **-ativo**, ag. Atto a raffrenare. || **-ato**, pt., ag. Affrenato | Regolato, Temperato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che raffrena.

raf fresc are, -amento, -ata, -ato, v. rinfresc-.

raffrettare, a., ints., rfl. Affrettare.

raf frignare, a., tosc. Fare una cucitura alla peggio, Rinfrinzolare. || **-frignolato**, m., tosc. FRIGGERE; v. rifritto.

raffront are, a., ints. (*affrónto*). Affrontare, Mettere in confronto, Confrontare. | *due manoscritti, due novelle simiglianti.* | Riaffrontare. | Riscontrare, Rintoppare. | +Rinfacciare. | rfl. Accordarsi, Incontrarsi. || **-amento**, m. Modo del raffrontare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che raffronta. || **-o**, m. Atto del raffrontare. | Richiamo di somiglianza, analogia tra passi di autori, redazioni, immagini, concetti. | *istituire un —.* || **-o**, m., tosc. Frinzello. | Margine di una ferita.

rafì a, f. ῥαφεία cucitoria. Genere di palme con rami corti, foglie pennate spinose, pannocchie di fiori ramificate; alcune varietà africane e americane danno nelle foglie giovani una sostanza tessile che serve per graticci e tessuti grossolani. || **-dia**, f. *ῥαφίς -ίδος ago. Neurottero con capo ovale, lucente, prototorace allungato rossiccio, zampe esili. || **-o**, m. Cristallo aghiforme che si unisce in fascio nelle monocotiledoni e anche in molte dicotiledoni, entro un vacuolo pieno di mucillagine, a protezione contro gli animali, spec. le lumache.

ràgadi, f. pl. *ῥαγάς -άδος RAGĂDES. Crepature, Screpolature della pelle, di mani, labbra, capezzolo, ano. | *della cornea*, Ulcerette lunghe e strette. | Fessure trasversali o longitudinali sulle ginocchia o sui garetti o altrove.

ràgan a, f. *δράκαινα (f. di δράκων dragone). Dragone marino, Trachino dragone. || **-ella**, f. dm. Anfibio senza coda con pelle nuda e vischiosa, verde chiaro, ma che può diventare verdastro, giallastro o bruno, e talora azzurro; corpo corto, 4 zampe palmate e munite di ventose a forma di disco; vive sui cespugli e sugli alberi; i maschi hanno sotto la gola una vescica sonora che quando gracidano si gonfia; Rana verde, o d'albero, o di San Martino, Ila, Ranetta (*hyla arborĕa*). | *elegante*, rosso-bruna, del Brasile. | *palmata*, piú grossa e gialla. | Strumento di legno fatto di una girella dentata, col quale si suona in chiesa la settimana santa quando si fanno le tenebre.

Raganella.

ragazz o, m. *ῥάκη abito cencioso? Fanciullo, Giovanetto. | *che studia; dissipato.* | *vispo.* | *buon —.* | *ha quattro — e una bambina.* | *birichino.* | *fare il —*, Far cose senza giudizio. | *tristo —.* | *disubbidiente.* | pvb. v. pollo. | *il capitano chiama — i suoi soldati.* | Persona che non ha esperienza, giudizio. | Garzone, Servo adoperato a vili servizi, Mozzo di stalla. | *di bottega.* | Uomo che ha bontà e semplicità quasi di fanciullo. | *un buon —*, Un buon diavolo. | Creatura umana. | *è un tristo —.* || -a, f. Fanciulla, Giovane da marito, Nubile. | *rimaner —.* | pvb. *Ragazza corteggiata, di rado maritata.* | *da —.* | *un bel pezzo di —.* | fam. Donna giovine. | *è una buona —.* | Amorosa. | *la tua —.* | *averci la —.* | Giovinetta che sta a servizio, a lavoro, e sim. | *allegra*, disonesta. || **-accio**, m. peg. Ragazzo scapato. || **-aglia**, **+-aia**, f. spr. Insieme di ragazzi. | Turba di ragazzi. | Servidorame basso, Mozzi di stalla e sim. || **-ame**, m. spr. Ragazzaglia. Ragazzi. || **-ata**, f. Azione da ragazzi, leggiera, senza giudizio, o senza decoro. || **-ettaccio**, m. dm. peg. || **-ettino**, m. dm. vez. || **-etto**, m. dm. | *di 12 anni.* || **-ino**, m. vez. | *un bel —.* | Servitorello, Garzonetto. || **-one**, m. acc. (f. *-a*). Ragazzo grande, ben fatto. || **-otto**, m. Giovanetto, Ragazzo non piccolo. | *di 14 anni.* || **-uccio**, m. spr. || **-ume**, m. spr. Ragazzaglia. || **-uolo**, m. dm. || **-uomo**, m., ir. Uomo che è un ragazzo.

+ragenzare, ints. Agenzare.

rag gattinare, v. aggattonare. || **-gavignare**, ints. Aggavignare. || **-gelare**, ints. Aggelare. || **-gentilire**, ints. Aggentilire, ringentilire. || **-ghiacciare**, ints. Agghiacciare.

+ragghi are, -o, v. ragliare, ecc.

raggi are, nt. *RADĬARE. Emanar raggi, Splendere. | *del sole, di stella.* | *di luce divina.* | Irradiarsi, Diffondersi, Emanare. | *del calorico.* | Risplendere, Manifestarsi come del riflettersi della luce, Passare, Propagarsi. | a. Illuminare. | Riflettere, Irradiare. | *una luce.* || **-amento**, m. Modo del raggiare; Irraggiamento. | *notturno*, causa della rugiada, della brina. || **-ante**, ps., ag. Che raggia. | *calore —.* | *di gioia*, Illuminato dalla gioia. | Contentissimo, Esultante. | Splendido, Sfavillante. | *di bellezza.* || **+-ata**, f. Razza. || **-ato**, pt., ag. | Disposto a raggi. | *ruota —.* | m. pl. Radiati.

raggi o, m. (+pl. *rai*, spec. per ' occhi '). *RADIUS verghetta sottile. Lume che viene dal principio della luce alla cosa illuminata; Lista o linea o filo di luce. | *di sole, luna, stelle.* | *secondo — che esce dal primo*, riflesso. | *che entra da uno spiraglio.* | *atomi che sembrano bollire nel — in una camera buia.* | *fascio di — luminosi che formano un cono.* | Luce solare. | *mattutini.* | *il nuovo, i nuovi —*, del mattino. | *l'ultimo —*, della sera, che illumina le alture. | *nascente —.* | *mite, languido, pallido.* | Emanazione come di luce, Riflesso spirituale, Fluido come luminoso, Splendore, Lume. | *di scienza: d'ingegno, intelligenza.* | *di speranza, virtù.* | *di gioia.* | *divino*, che sembra o si crede venire da Dio. | *di amore.* | *visuale*, Linea tra l'occhio e l'oggetto. | +Fulmine. | pl. Occhi. | *i celesti —.* | *umidi, nuvolosi —.* | *I rai fulminei*, Gli occhi che vibravano come fulmine, di Napoleone (Manzoni, *5 Maggio*). | ⚙ Linea di diffusione, propagazione del calore. | *termici.* | *catodici*, Elettroni proiettati dal catodo in un tubo a vuoto sotto l'azione di una macchina elettrica o di un rocchetto di induzione. | *X*, ⚙ scoperti da Gugl. Roentgen in Monaco il 1894: si formano quando i raggi catodici in un tubo di scarica colpiscono uno schermo ed escono dal tubo attraverso il vetro; si usano nella radiografia. | Distanza dal centro alla circonferenza. | *il — è metà del diametro.* | *del poligono*, dal centro al circolo circoscritto della figura. | *vettore*, dal nucleo di un astro al centro del suo sistema planetario. | Estremità periferica rispetto a un centro. | *entro un — di 10 chilometri.* | Razzo luminoso. | ⚙ Razza. | Bracciuolo che fisso in un punto oscilla col parallelogramma per mantenere l'asta dello stantuffo in linea retta. | +di leva, Braccio. | Pezzo di macchina o costruzione che va da un centro alla periferia. | *della coffa*, Ogni travicello che dal centro di essa sostiene la piattaforma. | Verghetta misuratrice, Radio della balestriglia. | +Lancetta dell'orologio. | *midollari*, Diramazioni del midollo nel fusto delle dicotiledoni. || **-era, +raggera,** f. Cerchio di raggi che si spandono da un nucleo. | Figura di raggiera. | *dello Spirito Santo.* | Parte dell' ostensorio a forma di raggi. | Ornamento di spadine di argento disposto attorno al capo, delle contadine brianzuole. || **+-oso,** ag. Radioso. || **-uolo,** m. dm.

raggiornare, nt., ints. A g g i o r n a r e.

raggir are, a., ints. A g g i r a r e. Rigirare. | *girare e —.* | Circuire, Ingannare, Abbindolare. | rfl. Muoversi in giro. | Aggirarsi, Volgersi, Vertere, Concernere. | *intorno, su.* || **-amento,** m. Modo del raggirare. | Giro. || **-ante,** ps., ag. Che raggira. || **-ata,** f. Atto dell'aggirare in una volta. || **-ato,** pt., ag. Condotto in giro. | Ingannato, Abbindolato. | *discorso —*, complicato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Ingannatore, Abbindolatore. || **-etto,** m. dm. || **-evole,** ag. Che si raggira, si avvolge. || **-o,** m. Giro, Aggiramento. | Artifizio di parole, o condizioni o mosse per trarre fuori di strada, ingannare, pigliare in lungo e sim.; Imbroglio, Inganno. || **-one,** m. Chi usa raggiri.

rag giùngere, +-giùgnere, a. (v. g i u n g e r e). Arrivare, Sopraggiungere nella gara, corsa, nel cammino. | *i compagni che si erano allontanati.* | *a metà strada.* | *negli studi'.* | *navigando.* | *il fuggitivo.* | *con la bicicletta; a volo.* | +Congiungere, Aggiungere, Ricongiungere, Giungere. | *l'uno e l'altro.* | *la piaga.* | Arrivare a cogliere, colpire, toccare; Conseguire. | *mira, bersaglio.* | *meta, intento, scopo, fine.* | *la vetta.* | rfl. Unirsi, Ricongiungersi. || **-imento,** m. Modo del raggiungere. | Conseguimento. || **-giuntare,** a., ints. A g g i u n t a r e. || **-giunto,** pt., ag. Arrivato, Sopraggiunto. | Congiunto. | *ciglia —*, che non hanno divisione. | Conseguito, Ottenuto. | *meta —.* | *animale —*, che ha ricoperto gli arnioni dal grasso. | *grosso e —.*

raggiust are, a., ints. A g g i u s t a r e, Accomodare, Acconciare, Rimettere in ordine. | *reti, sella.* | *vesti, macchine, sedie.* | *le costure*, Picchiare. | rfl. Pacificarsi, Rappattumarsi. || **-amento,** m. Modo del raggiustare. || **-ato,** pt., ag.

rag glutin are, a., ints. Agglutinare, Congiungere, Attaccare insieme. || **-amento,** m. Modo e atto del ragglutinare.

raggomitol are, +-gomicellare, a., ints. A g g o m i t o l a r e, Ravvolgere. | Tornare ad aggomitolare. | rfl. Rannicchiarsi. || **-amento,** m. Modo e atto del raggomitolare. || **-ato,** pt., ag. Avvolto in gomitolo. | *spago, filo, refe —.* | Ristretto in forma di gomitolo; Rannicchiato.

rag gracimolare, a. R a c i m o l a r e. || **-granchiare,** a., ints. Aggranchiare, Contrarre per freddo, granchio. | *le mani.* | rfl. Aggranchiarsi. || **-granchiato,** pt., ag. || **-granchire,** nt. (*-isco*). Intirizzirsi, Aggranchiarsi. || **-grandire,** ints. A g g r a n d i r e. || **-granellare,** a. Radunare insieme le sparse g r a n e l l a. | Mettere insieme a poco per volta. Raccogliere di qua e di là, Racimolare. | *una sommetta.* | *notizie.* || **-granellato,** pt., ag. || **-gravare,** ints. A g g r a v a r e. || **-gricchiamento,** m. Modo del raggricciare. || **+-gricchiare, -grinchiare,** rfl. Rannicchiarsi, Restringersi in sé stesso per freddo, o sim. | Aggranchirsi. | Delle foglie, Accartocciarsi. || **+-gricchiato,** pt., ag. || **-gricciare,** rfl., ints. A g g r i c c i a r e. || **-grinzamento,** m. Modo del raggrinzare. || **-grinzare,** nt., rfl. A g g r i n z a r e, Aggrinzire, Far le grinze, Empir di grinze, Corrugarsi; di vestito, pelle, e sim. || **-grinzato,** pt., ag. || **-grinzire,** a., rfl. (*-isco*). Raggrinzare. || **-grinzito,** pt., ag. || **-groppare,** ints. A g g r o p p a r e. || **-grottare,** ints. A g g r o t t a r e. || **-grovigliare,** ints. A g g r o v i g l i a r e. || **-groviglioIare,** ints. A g g r o v i g l i o l a r e. || **-grumare,** ints. A g g r u m a r e. || **-grumolare,** ints. A g g r u m o l a r e.

raggrupp are, a. Aggruppare. | rfl. Aggropparsi, Farsi come un gruppo. Stringersi in un gruppo. || **-amento,** m. Modo del raggruppare. | *delle opere pie.* || **-ato,** pt., ag. Stretto in un gruppo. | Intrigato, Imbrogliato, come in un groppo. || **+-o,** m. Raggiro, Imbroglio.

+raggruzz are, rfl. Rannicchiarsi, Raggricchiarsi. || **-olare,** a. (*-ùzzolo*). Aggruzzolare. | Stringere insieme, Ammassare, spec. moneta. | Raccogliere, Concludere. | rfl. Rannicchiarsi, Raggricchiarsi.

ragguagli are, a., ints. Agguagliare, Pareggiare, Ridurre al pari, Adeguare. | Livellare. | *le strade.* | Paragonare. | Rendere eguale alla quantità, Trovare l'eguaglianza di misura. | *il metro alla canna, il moggio all'ettara.* | *conti, scritture*, Trasportare dal giornale al libro delle partite di dare e avere. | Informare, Istruire, Fornire di ragguagli. || **-abile,** ag. Che si può ragguagliare. || **-amento,** m. Modo del ragguagliare, Pareggiamento. || **+-anza,** f. Agguaglianza. || **-atamente,** Fatto il computo e il confronto. || **-ativo,** ag. Che serve a ragguagliare. || **-ato,** pt., ag. Confrontato, Computato. | Informato, Messo a conoscenza. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ragguaglia. || **-o,** m. Agguaglio, Paragone, Confronto. | *dei pesi e misure*, Determinazione della quantità di una misura rispetto all'altra. | *tavole di —*, Prospetto, Tabella col ragguaglio delle misure vecchie con le nuove, e sim. | Informazione, Notizia, Avviso. | *dar ampio —.* | *qualche —.* | Paragone, Comparazione, Confronto. | *piccolo in —*, al paragone. | *a —*, In comparazione. | Proporzione, Misura. | *a —.* | *al — del 10 per 100.* | *a quel —*, In quella proporzione, Secondo quella forma.

+ragguard are, a. Riguardare. || **-evole,** ag. Degno di riguardo, Notabile, Cospicuo, Molto stimabile, Pregiabile. | *persona —.* | *esercito —.* | Ingente. | *somma —.* || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **+-evolezza,** f. Condizione di ragguardevole. || **-evolmente,** In modo ragguardevole. || **+-o,** m. Riguardo.

raggufato, v. i n f a g o t t a t o.

ragi a, f. *RASIS. Resina del fusto e degli strobili del larice, usata per vernici e mastici; Trementina di Venezia. | *piante di —*, resinose. | *acqua di —.* | *acqua —.* | *olio di —*, Parte più leggiera ed essenziale dell'acqua di ragia. | tosc. Inganno, Astuzia, Frode, Malizia. | *saper la —*, Aver malizia. | *accorgersi della —.* || **-oso,** ag.

Che produce ragia, Che ha in sé della ragia. | *legne* —. | *gomma* —.

ragion are, nt., a. (*ragióno*). Discorrere, Conversare, Parlare insieme, Favellare. | *con alcuno.* | *seco stesso: tra sé e sé.* | *di una persona, di un affare.* | *è inutile — di questo. Non se ne ragiona,* E' inutile discutere, parlarne; Cosí dev'essere; E' facile immaginare. | Narrare, Trattare, Esporre. | *Libro che ragiona di guerre.* | *la cagione.* | *il significato di una scrittura.* | +*una cosa,* di essa. | *Se nel mio — prendesti errore* (Dante, *Purg.* 24). | *partitamente.* | Corrispondere in amore, Discorrere. | Considerare, Riflettere. | Discorrere con rigore logico, Argomentare; Usar la ragione. | *Uomo che ragiona.* | *coi piedi, a vanvera.* | *Ciascun uomo ragiona.* | *Con costui non si ragiona.* | *troppo,* Far troppe chiacchiere. | *da filosofo.* | *parlare senza* —. | *a suo modo.* | a. Dire. | +*Come si ragiona questa città?* Come si chiama? | *una cosa ad alcuno,* Palesarla. | +Computare, Calcolare, Far conto. | *quello che vale.* | Ragguagliare. | rfl. Trattarsi; Disputarsi. Discorrersi. | *dei patti, del trattato.* | Parlarsi; Dirsi. | *Come si ragiona.* | *insieme.* | +Accordarsi. || **-acchiare,** nt. Ragionare senza rigore. || **-amento,** m. Modo e atto del ragionare, Dimostrazione, Argomentazione. | *a priori.* | Conversazione; Discorso. | *dopo questi* —. | *entrare, essere in* —. | *aver* —, Favellare, Discorrere. | *cambiare, mutare* —. | *troncare il* —. | *piacevoli.* | Disamina, Dissertazione, Discorso dottrinale. | *sulle imprese,* di P. Giovio. | Disputa, Discussione. || **-ante,** ps., ag. Che ragiona, discorre. | Che ha o usa raziocinio. | *animale* —. | *follia* —. || **-atamente,** In maniera ragionata, Con raziocinio. Ragionevolmente. | Secondo la retta ragione. || **-ativo,** ag. Che serve al ragionare. | *facoltà* —. || **-ato,** pt., ag. Discorso. | Detto, Parlato, Spiegato, Esposto. | Illustrato con ragioni. | *aritmetica* —, che dà ragione, spiegazioni del calcolo, delle operazioni; razionale. | Ragionevole. | *persona* —. | *vita* —. || **-atissimo,** sup. | Giustissimo. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ragiona. Parlatore. | Che ragiona diritto e bene. | *intelletto* —. | *forte* —. | *logica* —, del raziocinio, Dialettica. || **-evole,** ag. Che ha in sé ragione. | *anima* —. | Che si lascia guidare dalla ragione. | *uomo* —, dotato di ragione; discreto; prudente. | *siate* —! | Conforme alla ragione. | *è* —. | *cagione* —. | *sospetti* —. | Giusto, Conveniente, Di misura non eccessiva. | *con dote* —. | *cottura* —. | +*artista* —, discreto. | *statura* —. | *proposta* —. | *prezzo* —. | +Razionale. | *medicina* —. || **-evolezza,** f. Qualità di ragionevole. | Fondatezza. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** +**-evolem-,** In maniera ragionevole. Con ragione. Secondo ragione. | Tra il poco e il troppo, Discretamente.

ragión e, f. *RATĬO -ŌNIS. Facoltà del pensare, giudicare e discorrere, Mente, Intelligenza, Criterio, Giudizio, Riflessione. | *gli animali non hanno* —. | *dar campo, luogo alla* —. | *l'uso della* —. | *perdere la* —, l'uso di essa. | *età della* —. | *lume di* —. | *i limiti della* —, nella ricerca del vero. | *far* —, Stimare, Credere. | *diritti della* —, contro il domma. | pvb. *Passione accieca* —. | Discorso, Conversazione, Ragionamento. | *le dolci* —. | +*mettere a* —. Trattenere con discorsi. | Prudenza, Accorgimento. | *non c'è* —. | pvb. *Nella felicità* —, *nell'infelicità pazienza.* | Discernimento del bene e del male, Criterio del giusto e retto. | *posta da Dio nell'anima.* | *dominio della — sui sensi.* | *la fredda* —. | *la sana* —. | Argomentazione, Raziocinio, Prova. | *inoppugnabile, evidente.* | *allegare* —. | *di forza maggiore.* | *stringata.* | *a più forte* —. | *convincersi della* —. | *bella* —! ir. | *provare con* —. | *l'ultima* — (l. *ultima ratio*). | +Argomento, Tema, Soggetto, Contenuto. | *della canzone.* | *mostrare, aprire la* —. | *dell'opera.* | *oscura.* | *arte e* —. | Dottrina, Disciplina, Sistema, Maestria. | *di spada, scherma.* | *La — poetica,* Trattato di G. V. Gravina sulla poesia. | *di Stato,* Opera di Giov. Botero, sulla politica (1540-1617). | Metodo, Modo, Via. | Cagione, Causa, Motivo. | *voler sapere la* —. | *la — ultima,* Il fine. | *senza* —. | *per la quale, per cui, perché.* | *per la stessa* —. | *sufficiente.* | *per che* —. | *render la* —, Spiegar la causa. | *la — suprema.* | *indotto da queste* —. | *farsi una* —, Rassegnarsi. | *legittima.* | *di famiglia.* | *elettorali.* | *non è una buona* —. | *per — di economia.* | Causa giusta, Giusto motivo dell'azione, Giusto consiglio o partito o sentenza. | *con buona* —. | *la — sta da parte sua.* | *sentire la — della parte contraria.* | *è* —, E' giusto, Conviene. | *a* —, Giustamente. | *aver — da vendere,* Averne molta. | *di dolersi.* | *dar* —, Riconoscere la giustizia. | *Il tempo gli darà* —. | *contar le — ai birri.* | *vuole sempre aver* —. | Diritto, Giustizia. | *delle genti.* | *la — vuole.* | +*civile.* | +*rendere* —, Amministrare la giustizia. | *di primogenitura.* | *di natura.* | *non è di* —. | *a* —, Di diritto. | *a torto o a* —. | *di santa* —, Con tutto il diritto. | *picchiare di santa* —, Darle sode e molte. | *mangiare di santa* —. | *far* —, Render la giustizia dovuta. | Appartenenza di diritto. | *essere di sua* —. | *occupare le altrui* —. | *di — pubblica,* Che appartiene a tutto il popolo, Noto a tutti. | *aver — di alcuno,* Vincerlo, Sopraffarlo. | *le — del vero.* | *sostenere le — della Chiesa, del popolo.* | *a chi di* —, A chi spetta. | *cedere le sue* —. | *entrare nelle sue* —. | com. pl. Pretensioni. | *con riserva delle loro* —. | *accampare* —. | *In cuore ha le sue* —. | pvb. *Al litigante ci voglion tre cose, aver —, saperla dire e trovare chi la faccia.* | Sede della giustizia, Tribunale. | *palazzo della* —. | *sala della* —, una delle piú vaste che si conoscano, in Padova. | *sedere al banco della* —. | +*andarsene alla* —. | *sommaria.* | *Contro la forza, la — non vale.* | *farsi — da sé.* | Natura, Qualità, Condizione, Sorta, Specie. | *di erbaggi, vini.* | *animali d'ogni* —. | *son tutte d'una* —. | Razione, Porzione, Misura. Rapporto, Proporzione. | *a — di,* In proporzione e confronto. | *di mese, anno, giorno.* | *fuor di* —, Eccessivamente. | *alla stessa* —. | *in — di,* Come, Quanto a. | *alla — di 10 al 100.* | *in — del 4 per 100.* | *aritmetica, geometrica.* | *diretta, inversa.* | Stima, Calcolo, Conto, Computo, Conti, Partita. | *mettere a* —, Computare. | +*far la* —, i conti. | *domandare, chiedere* —, conto. | *render* —, Pagare il fio. | *saldar le* —. | *la — dei tempi,* La cronologia. | Interesse, Commercio, Società, Ditta. | *sotto la* —. | *creare una* —. | *merci di quella* —. | *sociale,* Ditta. | Credito. | *riscuotere le sue* —. | +*dannare la* —, Cancellare il conto. | +*voltar la — dal canto suo,* schr. Rivoltare un vestito. | *la Dea* —, Divinità che la rivoluzione fr. sostituí alla religione cristiana, e fu rappresentata nel teatro dell'Opera dall'attrice Maillard il 10 novembre 1793. || **-eria,** f. Scienza e pratica del ragioniere, Computisteria. | Scienza del controllo economico; Scienza delle funzioni amministrative. | Impiegati che costituiscono l'ufficio di ragioneria. | *Ogni Ministero ha la sua* —. | *generale dello Stato.* | *sezione di* —, Corso speciale di studi negl'Istituti Tecnici. || **-etta,** f. dm. || **-evole,** v. sotto ragionare. || **-iere,** m. *RATIONARĬUS. Chi conosce l'arte di fare i conti; Computista. | *diploma di* —. | Chi professa ragioneria, ha ufficio di ragioneria nelle amministrazioni. | +Ragionatore. || **-io,** m. Ragionamento lungo, noioso. || **-issima,** f. sup. fam. Piú che ragione.

Palazzo della Ragione; Padova.

ragióso, v. sotto ragia.

raglan, m. Sorta di pastrano, che in luogo di maniche ha una mantellina, usato dal generale ingl. Raglan, che aveva perduto un braccio a Waterloo e morí di colera sotto Sebastopoli il 1855.

ragli are, nt., a. Gridare, dell'asino. | *di maggio per amore.* | pvb. *Asino che raglia, mangia poco fieno. Al — si vedrà che non è leone.* | *E gli asini — versi d'amore* (Tassoni). | Gridare o cantare o parlare come un somaro, pel suono o la sciocchezza. | *lasciarlo* —. | *il discorso.* || **-amento,** m. Modo del ragliare. || **-ata,** f. Gridata che fa l'asino, Raglio. | *una — d'asino.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che raglia. || **-o,** m. Grido o voce dell'asino. | *disteso.* | *s'è sentito un* —. | pvb. — *d'asino non arriva al cielo.* | Verso o canto brutto, disarmonico.

ragn a, f. *ARANĔA ragnatela. Sorta di rete sottilissima che si tende ritta in aria tra due pertiche per pigliare gli uccelli che passano; Rete. | *la maestra, le maestruzze della* —. | *tendere, fare la* —, l'inganno, l'insidia. | *dar nella* —, Cadere nell'agguato. | *tela* —, Ragnatela. | Nuvoletta rada, sottile. | Parte logora del panno. | Sistema di funicelle infilate a giusta distanza in una sola taglia di molte girelle per sostenere talune attrezzature. | *della tenda.* | Specie di rete per difendere la vela dal legno. | Bava dei bozzoli. || **-ala,** f. Siepe o macchia artefatta per tendere la ragna, com. lungo i rivi. | *piantare una* —. | Boschetto o selvetta per passarvi le ore piú calde. || **-are,** nt., rfl. Uccellare con la ragna. | degli uccelli, Dar nella ragna. | dell'aria, Coprirsi di nuvolette rade. Apparire rado e sottile come ragnatela. | di panni, Mostrar la trama per logorio. | dei bozzoli, Sbavare. | delle acque, Coprirsi alla superficie di una specie di velo. | dlt. Letigare. | a. Acchiappare, Far preda come il ragno. || **-atélo,** m. **-atéla,** f. Tela del ragno. | *inciampare nei* —, Affogare in un bicchier d'acqua. | *sottile come un* —. | *stanza piena di* —, dove non si pulisce o spolvera. | Nuvoletta rada, Ragna. | ir. Tessuto molto leggiero. | +Ragno. || **-atellino,** m. vez. Pezzetto di ragnatela. || **-ateluzzo,** m. dm. || **-ato,** pt., ag. | Sottile o rado come ragnatela. | *cielo* —, sparso di ragne. || **-atura,** f. Effetto del logorio dei panni. | Apparenza di nuvole rade, sottili. || **-o,** m. *ARANĔUS. Aracnide giallo bruno che ha il cefalotorace piccolo, addome come un sacco, non articolato, occhi disposti in vario modo, senza antenne, ma con mandibole uncinate; l'addome secerne da finissimi orifizi' un liquido vischioso che l'animale dispone con le zampe a tessuto e forma la ragnatela. | pl. Ordine che ha per tipo il ragno comune. | *d'acqua,* fila un tessuto impermeabile a foggia di campana, che fissa alle piante sott'acqua; ha il corpo peloso (*argyronēta aquatica*). | *opera, tela di* —, Cosa inutile, inefficace. | pvb. v. buco. | pl. schr. Soldati del Genio telegrafisti (durante la guerra). | Tela di ragno. | v. pesce. || **-ino,** m. vez. || **-uola,** f. dm. Piccola ragna. || **-uolo, -òlo,** m. dm. (dell'insetto).

Ragno comune.

ragù, m., fr. RAGOUT. Stufato, Umido. | *di manzo.* | *sugo di* —, di stufato con pomidoro. | Intingolo con rigaglie di pollo, funghi, pesci, servito in conchiglie.

+ragun are, a. Radunare. || **-ànza, -ata,** v. radunare, -anza. || **+-aticcio,** ag. Raccogliticcio. | *moltitudine* —. | *truppe* —. || **+-o,** m. Radunamento. | Adunanza.

raguṣèo, ag. Di Ragusa, sulla costa dalmata. | Avido, Strozzino, Avaro.

rai, v. raggio.

rai a, f. *RAJA. Razza. || **+-are,** v. raggiare. || **-di,** pl. m. Pesci piatti con bocca trasversale, come la razza.

ragià, m. *sanscr. RAGJA re. (prn. *ragià*). Titolo dei principi indigeni dell'India.

raid, m., ingl. (prn. *red*). Incursione. | Escursione ardita.

railway, f., ingl. (prn. *relue* rotaia via). Ferrovia.

raitro, m. *td. REITER cavaliere. Soldato tedesco a cavallo, il quale militava nelle guerre civili di Francia e di Fiandra: portava moschetto corto e pistola lunga. | *alla raitra,* All'usanza dei raitri.

raling a, f. *ol. RALIJK. Cordella che si pone intorno alla vela a rinforzo dell'orlatura, Gratile. | *alle vele latine* (antennale, filo e gratile); *alle vele quadre* (testiera o antennale, caduta destra e sinistra, fondo). | *ghindante,* delle rande e degli stragli sul lato verticale. | *Ago di ralinghe,* lungo, curvo, a due tagli, col quale si cuce. | Parte della corderia dove si fanno le ralinghe. || **-are,** a. Guarnire di ralinghe le vele. | Volgere la vela in guisa che presenti solo la ralinga al vento.

rall a, f. *RALLUM ferro per pulire il vomero. Pezzo di ferro o bronzo entro il quale gira un perno. | Untume nero che si forma intorno al ferro della ruota. | Taglio augnato dello scalpello, opp. al codolo. | Lato smusso della rasiera. | *del mulino.* || **-ino,** m. vez. | *di usci, cancelli.*

rallacciare, v. riallacciare, allacciare.

rallarg are, a., ints. Allargare, Ampliare. | nt. Dilatarsi. | del tempo, Diradarsi delle nuvole. | Divenire piú largo, liberale, meno severo. || **-amento,** m. Modo del rallargare. || **-ato,** ps., ag. Fatto largo. | Allontanato. | Che ha preso il largo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rallarga.

+ralleggiare, a., ints. Alleggiare.

rallegr are, a. ints. (*rallégro*). Allegrare, Mettere in allegria, Allietare. | *l'animo; la vista.* | Fare allegro. | *gli atti,* Farli piú vispi per allegrezza. | Dilettare, Consolare. | *con la sua presenza la festa,* Renderla piú lieta. | rfl. Diventare allegro, Allietarsi; Godere. | Congratularsi. | *con.* | *Mi rallegro!* | *dare, fare i mi rallegro.* | del cavallo, Entrare in brio. | Prosperare, Vegetar bene. | *di campo scoperto, per l'adacquamento; del caldo.* || **-amento,** m. Letizia, Conforto. | Allegrezza. | Segni di gioia, Plauso. | Congratulazione. | *per la promozione, il fausto evento.* | *vivi, sinceri.* | *dovuti* —. || **+-anza,** f. Rallegramento, Letizia, Gioia. || **-ata,** f. Salto che fa il cavallo come per allegrezza. || **-ativo,** ag. Atto a rallegrare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rallegra. || **+-atorio,** ag. Gratulatorio. || **-atura,** f. Atto ed effetto del rallegrare. | Segno di allegrezza. | *del viso,* di faccia ridente, sorridente; Aria di allegrezza. | Rallegrata.

+rallenare, a., ints. Allenire, Sollenare.

rallent are, a., ints. Allentare, Render lento, meno intenso. | *freno, studio.* | *corda,* Diminuirne la tensione, Distenderla. | Scemare, Diminuire. | *corso, velocità.* | *fretta.* | Far piú raro. | *visite.* | *l'animo,* Diminuirne la tensione, Sollevarlo | *il suono.* Abbassarlo, dall'acuto. | *la battuta,* Farla piú lenta, meno rapida. | nt., rfl. Farsi piú lento, piano, raro; Scemare nello sforzo, nell'intensità. | *del movimento.* || **-amento,** m. Modo del rallentare. | *della corsa.* | Diminuzione di velocità per curve, riparazioni alla strada o altro. | *segnale di* —. || **-ando,** ger. Notazione di modificazione nel movimento di un pezzo (*rall.*). || **-ato,** pt., ag.

+rallettare, ints., v. 1° allettare.

ral levare, a., ints. (*rallèvo*). Allevare. | Allevare. || **-levato,** pt., ag. || **+-leviare,** a., ints. Alleviare.

ràllidi, v. sotto rallo.

rallignare, nt., ints. Allignare. | Riallignare. | rfl. Riprodursi, di piante; Rinascere.

rall o, m. Gallinella. || **-idi,** pl. m. (*ràllidi*). Famiglia di trampolieri con dita molto lunghe.

+ral logare, a., ints. Allogare. || **+-loggiare,** a., ints. Alloggiare. || **-lumare,** a., ints. Allumare. || **-luminare,** a., ints. Alluminare. || **-lungare,** a., ints. Allungare.

ram a, f. (da un pl. f. di *ramo*). Ramo, Ramoscello. | *frutti attaccati alle* —. | *di ciliege.* | Complesso dei rami. | *albero con poca* —. || **-accia,** f. peg. | Ramazza. || **-accio,** m. peg. Ramo brutto, tristo. | Rumore che fanno le fronde e le frasche. | Trambusto, Rumore confuso. | v. rame. || **+-acciuto,** ag. Che ha rami forti, grossi. || **+-ace,** ag. Di uccello che può andare di ramo in ramo, fuori del nido. || **-atella,** f. dm. || **-ella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. || **+-icella,** f. dm.

ramadàn, -zan, m. Nono mese del calendario musulmano, in cui vi è l'obbligo dello stretto digiuno.

ramages, pl. m., fr. Disegni di stoffa o biancheria a rame e fiori.

ram aglia, f., dlt. *RAMALĬA rami secchi. Frasca, Ramo tagliato per ripulitura. || **-agliatura,** f. Taglio delle ramaglie. || **+-aia,** ag. Cicala che sta solo sugli alberi, non sulle canne e sui pali.

ramàjana, m. ⚘ Poema antico indiano di Valmiki, il cui eroe è il mitico Rama. † *tradotto in prosa da Gaspare Gorresio*.

ram aio, m. ⚒ Artefice che riduce il rame in pani, quadrelli, lamine, fabbrica e ripara vasi di rame e li vende, Calderaio. ‖ **-aiolata,** f. Quantità di roba che contiene un ramaiuolo. | Colpo dato col ramaiuolo. ‖ **-ata,** f. Quanta roba sta nel ramaiuolo; Romaiolata. | Colpo di ramaiuolo. ‖ **-aiuolo, -aiolo, -arolo,** m. Cucchiaione da cucina con lungo manico; Romaiuolo. | *tenere il — in mano*, il mestolo. | †Pentola di rame. | ⚒ Specie di cucchiaio di ferro, a guisa di mezza palla vuota, con manico lunghetto uncinato, col quale il muratore aggiunge acqua alla calcina.‖**-aiolaccio,** m. peg. ‖ **-aioletto, -aiolino,** m. dm. vez. ‖ **-aioluzzo,** m. spr.

ramanzin a, f. ROMANZO. Lungo rimprovero, Predicozzo; Rabbuffo, Sgridata. | *fare, pigliarsi una —*.‖†**-are,** a., dlt. Rimproverare.

ram are, a. ⚒ Legare con fili di rame. | Coprir di rame strutto; Tingere di color del rame. Mettere piastre di rame. Foderare di rame. | ✂ Spargere di solfato di rame, le viti o sim. ‖ **-ato,** pt., ag. | *palle —*. | *zolfo —*. ‖ **-atura,** f. Operazione ed effetto del ramare.

†**ram ario, -aro, -arolo,** v. ramaio, ecc.

ramarro, m. ◈ Lucertola verde smeraldina con macchie bianche o brune, comunissima (*lacerta v ridis*). | †*bocca di —*, che non lascia la presa. | *l'occhio del —*, bello, seducente. | *verde —*, di colore del ramarro.

ram ata, f. ⚒ Strumento a guisa di pala tessuto di rami e vinchi, per ammazzare uccelli al frugnuolo. | *a —*, In abbondanza. | Graticolato fitto di fili di metallo, per usci e finestre. ‖ †**-atare,** a. Arramatare; Percuotere con la ramata. ‖ **-atata,** f. Colpo di ramata. ‖ **-atella,** v. sotto rama. ‖ **-ato,** ag. Disteso in rami. | v. sotto ramare. ‖ **-atura,** f. Complesso dei rami. | *poderosa*. | v. sotto ramare. ‖ **-azza,** f. Strumento col quale s'arramaccia. Ramaccia. | pie. (*ramassa*). Scopa. ‖ **-azzare,** a. Strascinare sopra le ramazze. ‖ †**-azzata,** f. Cuffia, Cuffiotto.

ram e, m. *ÆRĀMEN. ⊕ Metallo giallo rosso, duttile, malleabile, tenace, ottimo conduttore dell'elettricità e del calore, molto usato nelle industrie; esposto all'aria, all'umidità si ricopre di una patina verde, detta verde rame; in Italia si trova in Toscana, Liguria, Venezia. | *filo di —*. | pl. Vasi fatti di rame che servono per la cucina. | *battuto, lavorato*. | *stagnato*. | Moneta di rame. | *solfato di —*, usato per le viti contro la peronospora. | Intaglio, Incisione di rame. | *grigio*, Panabase, Tetraedrite. | *paonazzo*, Erubescite. | *verde —*, Acetato o carbonato basico di rame, patina che ricopre il rame. | *lega di —*: bronzo, ottone, argento, pacfong, ecc. | *età del —*, ⚒ 3ª del mondo. ‖ **-accio,** m. peg. ‖ **-etto,** m. dm. Intaglio in rame. ‖ **-ifero,** ag. Che contiene rame; Cuprifero.

ram eggiare, a. (*-éggio*). ✂ Provvedere di ramoscelli di sostegno. | *lupini, piselli*. | nt. Ramificarsi, di corna del cervo. ‖ **-eggiato,** pt., ag. | *corna —*.

raméngo, m., ven. schr. Bastone (che serve ad andar ramingo).

ramerino, m. *ROSMARĪNUM. ⚘ Rosmarino. | v. pane.

Ramerino.

ramicciare, v. sotto ramo.

†**ramice,** m. *RAMEX -ĬCIS. ⟋ Ernia.

ramicèllo, v. sotto ramo.

ràm ico, ag. ⚗ Di composto in cui il rame è contenuto in grado superiore di ossidazione. ‖ **-oso,** ag. Di composto in cui il rame è contenuto in grado inferiore di ossidazione; Rameoso. | v. sotto ramo.

ramiè, f. ⚘ Fibra tessile resistente e finissima che si ottiene da alcune ortiche, come l'*urtica nivea* della Cina; Seta vegetale.

†**ramier a, -o,** v. ramaio.

ramifero, v. sotto rame.

ramific are, nt., rfl. (2. *ramìfichi*). Biforcarsi, Produrre rami, Diramarsi, Spandere rami: di piante, vene, filoni, miniere, fiumi, strade. | Aver figura o andamento di rami. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-azione,** f. ⚘ Biforcazione del fusto da un apice. | *apicale*, Dicotomia; *laterale*, per formazione di nuovi apici sotto e accanto all'apice vegetativo preesistente. | Divisione e andamento come di rami. | Propaggine, Espansione, Diramazione. | *di società, sette*. ‖ **-o,** ag. (pl. *-ìfici*). Che produce rami.

†**ram igno,** ag. Di rame. | *materia —*. ‖ **-ina,** f. ⚒ Scaglia che si fa nella battitura dei lavori di rame. | Graticolato di fili di rame o sim. ‖ **-ino,** m. vez., di vaso o intaglio di rame. | *bucato*, Mestola per spannare il latte. | Vaso di metallo com. a guisa di orciuolo. | *per l'acqua calda*. | *dell'olio per la macchina*. | Ramina.

raming o, ag. (pl. *-ghi*). Di uccello che va di ramo in ramo. | Di chi va errando per il mondo, e non ha sede ferma. | *e povero*. | *nave —*, errabonda. | Fuggiasco, Smarrito. ‖ **-ante,** ps., ag. Che raminga. ‖ **-are,** nt. Andar ramingo.

ramino, v. sotto ramigno.

ram magliare, a., ints. ⚒ Ammagliare. Togliere i carnicci rimasti. | *le pelli*. ‖ **-magliatura,** f. Lavoro ed effetto del rammogliare. ‖ **-mannare,** a., ints. Ammannare. ‖ **-mansare,** a., ints. Ammansare. ‖ †**-mantare,** a., ints. Ammantare. ‖ **-mantellare,** a., ints. Ammantellare.

†**rammanz ina, -o,** v. ramanzina.

rammargin are, a., nt. ⟋ Rimarginare. Ricongiungere insieme i màrgini di tagli, ferite. | ⚒ Ammarginare, Saldare. | *oro*. | *a caldo*. ‖ **-amento,** m. Modo del rammarginare. ‖ **-ato,** pt., ag.

rammaric are, †-arcare, a. (2. *-àrichi*). *AMARĬCARI. Affliggere, Amareggiare. | rfl. Dolersi, Affliggersi, Lagnarsi, Lamentarsi. | *di gamba sana*, senza cagione. ‖ **-amento,** m. Modo del rammaricare, Rammarico. ‖ †**-anza,** f. Segno di rammarico. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che si rammarica. ‖ **-azione,** f. Afflizione, Amarezza, Lamento. ‖ **-azioncella,** f. dm. ‖ **-evole,** ag. Che dà amarezze, afflizioni. | Querulo, Lamentevole. ‖ **-hio,** m., frq. Continuo o reiterato lamento. ‖ **-o,** m. (pl. *-àrichi*). Lamento, Lagnanza, Doglianza, Afflizione, Amareggiamento. | *del perduto bene*. | *dei buoni pel disordine e la violenza*.

ram massare, a., ints. Ammassare. ‖ **-mattonare,** a. Ammattonare; Riammattonare.‖**-mazzolare,** a. Ammazzolare.‖†**-membrare, -anza,** v. rimembrare, ecc.

rammemor are, a., rfl. (*rammèmoro*). Rimembrare, Rammentare, Memorare. | *fatti, azioni*. | rfl. Ricordarsi. | *di*. ‖ **-abile,** ag. Da essere rammemorato. ‖ **-amento,** m. Modo del rammemorare. ‖ †**-anza,** f. Rimembranza. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rammemora. ‖ **-azione,** f. Ricordazione, Ricordo. ‖ †**-iare,** rfl. Ricordarsi, Ritenere nella memoria.

rammend are, a., ints. (*-mèndo*). Correggere, Ammendare. | ⚒ Ricucire, Raccomodare cucendo insieme i lembi, di strappo o sim. | *camicia, calze*. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. ⚒ Operaio che rammenda tele, panni. ‖ **-atura,** f. Lavoro, effetto, spesa del rammendare. ‖ **-o,** m. Lavoro del rammendare. | *fare un —*. | *ricamo a —*, riempendo a disegno i bucolini del velo. ‖ **-ino,** m. vez. ‖ **-uccio,** m. dm.

ramment are, a., ints. (*ramménto*). Ammentare. Far menzione, Mentovare. | *i morti a tavola*. | Ricordare. | *il passato*. | *il nome*. | *Non lo rammento più*. | Richiamare alla mente, al pensiero. Ridurre alla memoria. | *la propria vita*. | *il giorno*. | *una persona*, Farne ricordare la figura per la somiglianza. | Suggerire Far sovvenire. | *la parte all'attore*. | Ricordare per rimpiangere. | rfl. Ricordarsi. | *Non se ne rammenta*.

| *del passato.* | *del bene quando si perde.* | *i consigli; dei consigli.* | *non — dal naso alla bocca*, di chi dimentica facilmente. | +Ripetersi, Riconoscersi. | *da Dio il bene.* || **+-amento,** m. Modo del rammentare, Ricordo. || **+-anza,** f. Ricordanza. | *venire in* —, a mente. || **-ato,** pt., ag. Celebre, Famoso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rammenta. | Suggeritore, di attori o predicatori. || **+-lo,** m. Frequente rammentare. || **+-one,** m. Suggeritore, dei commedianti.

+ram menzióne, f. Menzione. || **+-mescolare,** v. rimescolare. || **+-mezzare,** a., ints. Ammezzare. || **-modernare,** a., ints. Ammodernare. || **-mollare,** a., ints. Ammollare.

ram mollire, a. (*-isco*). Far divenire molle. | *con acqua, al fuoco.* | Intenerire, Impietosire. | rfl. Diventar molle. | nt. Rimbambire. || **-mollimento,** m. Modo del rammollire. | *cerebrale*, Lesioni del cervello per obliterazione delle sue arterie; Encefalomalacia. | *per vecchiaia.* || **-mollito,** pt., ag. | Affetto da rammollimento. Rimbambito, Imbecille. | *vecchio* —. || **-montare,** a., ints. Ammontare. || **-monticellare,** a., ints. Ammonticellare.

rammorbid ire, -are, a., ints. (*-isco, -mòrbido*). Rendere piú morbido, Ammorbidire. | *lo stile.* | Raddolcire, Mitigare. | *costumi.* | *asprezza, rigore.* | rfl. Ammorbidirsi. || **-imento, +-amento,** m. Modo del rammorbidire. || **-ito, +-ato,** pt., ag.

ram mortare, a. AMMORTARE. Mettere le pelli nel mortaio, per l'ultima concia. || **-mòrto,** a. Impasto di polvere di vallonea adoperato per rammortare le pelli. || **-morzare,** a., ints. Ammorzare. || **-morvidare, +-ire,** tosc., v. rammorbidire. || **-mozzolare,** a., ints. Ammozzolare. || **-mucchiare,** a., ints. Ammucchiare. || **-mulinare,** a., ints. Ammulinare.

ramn o, m. *RHAMNUS ῥάμνος. Ilatro. | v. cascara sagrada. | *dei tintori*, somministra diversi colori coi semi e con la scorza, col legno di carbone adatto alle polveri piriche. | *catàrtico*, Spin cervino, Spina da crocifissi, Ranno. || **-acee, -ali, -ee,** pl. f. Famiglia di piante delle regioni temperate e calde con fiori poco apparíscenti a talamo discoidale e frutto drupaceo; p. e. giaggiuolo. || **-etina,** f. Sostanza che si forma dallo sdoppiamento della ramnina. || **-ina,** f. Sostanza gialla cristallizzabile che si estrae dal ramno dei tintori.

ram o, m. (+pl. f. *ràmora*). *RAMUS. Parte dell'albero che esce dal tronco e si sparge moltiplicandosi, rivestendosi di foglie, fiori, frutti; Branca. | Asse di sviluppo secondario nell'accrescimento della pianta. | *dritto, storto, liscio.* | *di ulivo*, Simbolo di pace. | *secco, verde.* | *spezzare, schiantare i* —. | *maestri*, principali nell'ossatura dell'albero; *da frutto*, piú pieghevoli e sottili; *ingordi*, che crescono a spese altrui; *falsi*, sterili, inutili. | *delle radici*, Barbe. | *delle viti*, Tralci. | pvb. *Ramo corto, vendemmia lunga.* | +Albero. | pl. Biforcazione delle corna dei cervi, Palchi. | *dei coralli.* | Ciò che sporge a forma di ramo. | di croce, Braccio. | di fiume, Corso secondario che si stacca dal principale. | *i — del Po formano il delta.* | di canale, Canale derivato da altro. | Rivo, Rigagnolo. | *di getto.* | *di gallerie, mine, casematte, trincee*, Raggi. | di strade, Biforcazione, Ramificazione, Tronco. | Linea di consanguineità. | *Carlo Alberto era del — di Savoia Carignano.* | *risurge per li* — (Dante, *Par.* 8). | *di pazzia*, Specie di pazzia. | *di paura.* | pl. Arterie o vene minori attaccate nelle maggiori. | Scienza che si spicca da un'altra e sta per sé. | *della filosofia, filologia, medicina.* | Disciplina, Materia di studio. | *non è il suo* —. | di amministrazione, Divisione, Sezione, e sim. | Filone. | Ciascun pezzo di una scala interrotta dai pianerottoli; Branca. | Parte di curva. || **-accio,** m. peg. | v. sotto rama, ramata. || **+-ello,** m. dm. Ramicello. || **-etto,** m. dm. Ramicello; Ramo minore. | di strada, miniera, Piccolo tronco. || **-icciare,** a. Tagliare col pennato i rami piú minuti di un albero già reciso, per farne le fascine. || **-icello,** m. dm. Ramoscello. || **+-icino,** m. vez. | di forchetta, Punta, Rebbio. | v. ramificare. || **+-ogna,** f. Cammino, Viaggio (Dante, *Purg.* 11). || **+-ognare,** a. Far buoni auguri'. || **+-ola,** f. (*ràmola*). Rama. || **-olaccio,** m. *RAMŬLUS, dm. Crocifera bienne a fusto eretto e peloso, corimbi di fiori bianchi o violacei, grossa radice carnosa a fittone di sapore piccante, edule; Ravanello, Radice (*raphănus sativus*). | *salvatico*, Sorta d'insalata. | fam. Uomo scipito. || **-olaccetto, -accino,** m. dm. vez. || **+-oluto,** ag. *RAMŬLUS ramo. Ramoruto. || **-one,** m. acc. || **+-oraccia,** f. **-o,** m. Ramolaccio. || **+-oruto,** ag. Ramoso. || **-oscello,** m. dm. *RAMUSCŬLUS. Piccolo ramo. | *d'olivo.* | *di canale, disciplina*, ecc. || **-oscellino,** m. dm. vez. || **+-oscoloso,** ag. Ramoso. || **-osità,** f. Qualità di ramoso. || **-oso,** ag. *RAMŌSUS. Fornito di rami; Fatto a rami. | *corna* —, del cervo. | *querce* —. | v. sotto rame. || **+-ottolo,** m. dm. || **-uccio,** m. spr. || **-uscello, -ucello,** m. Ramoscello. || **+-ùscolo,** m. *RAMUSCŬLUS. Rametto. || **-uto,** ag. Pieno di rami.

Ramolaccio.

ramp a, f. *germ. RAMPA. Branca, Zampa dinanzi di animali con le unghie. | Ramo, Branca. | *di scale.* | Salita ripida, in generale. || **-ante,** ps., ag. Che rampa. | *leone, cane* —, ritto sui piedi di dietro, in atto di rampare. | Rampicante. || **-are,** nt. Arrampare, Arrampicarsi. | a. Ferire con la rampa. || **-aro,** m. Scarpata interna del terrapieno. || **-ata,** f. Colpo di rampa, Zampata. | Strada in salita. | Salita. || **-icante,** ps., ag. Che rampica. | Di fusto che sale su muro o albero attaccandovisi. | *piante* —. | *fagiuolo* —. | pl. Uccelli, con zampe a 4 dita, 2 rivolte in avanti e 2 indietro; hanno prole inetta; p. e. picchio. || **-icare,** nt. (2. *ràmpichi*). Salire con le rampe, attaccandosi colle zampe: di uccelli, gatti. | di piante, Attaccarsi col fusto a muro o pianta vicina. | Aggrapparsi, Arrampicarsi. | *insegnare a — ai gatti.* || **-icato,** pt., ag. || **-icatore,** m. **-atrice,** f. Che rampica, Uso ad arrampicarsi. | *un bravo* —, di alpinista. || **-ichino,** ag. Che si arrampica, Rampicante. | Passeraceo tenuirostro non cantatore, con piumaggio bruno a macchie bianche o rossicce, che corre sugli alberi in cerca d'insetti (*certhia familiāris*). | schr. Ragazzo che sale e s'incerpica qua e là, Frugolo. || **-icone,** m. Ferro grande uncinato, a piú branche e con lungo manico. | Specie di ancorotto a 4 marre. || **-inare,** nt. Aggrapparsi con rampino all'arrembaggio. || **-inata,** f. Colpo di rampino. || **-inato,** pt., ag. | Che ha forma di rampino. || **-inismo,** m. Difetto di cavalli rampini. || **-ino,** m. vez. Raffio, Ferro fatto a uncino. | *ferro con un — in cima.* | *a* —, a uncino. | *giocar di* —, Rubare. | Strumento di manovali per far la calcina. | Punta uncinata che arma la testa di insetto. | Rebbio della forchetta. | Asta mal fatta nella scrittura. | Zampetta unghiata dei gatti, o sim. | Pretesto, Cavillo. | ag. *piede* —, che si appoggia sulla punta e il nodello sembra deviato all'indietro; Arrembato. || **+-o,** m. Rampino, Uncino. | Artiglio. | Rampone. | Crampo. || **-onare,** a. Percuotere col rampone. Scagliare il rampone. || **-one,** m. acc. Fiocina grande ad ali lunghe taglienti e snodate usata per la pesca dei cetacei. | Ripiegatura in basso e ad angolo retto della estremità del ferro; serve per sollevare i talloni e per impedire che il cavallo sdruccioli sui terreni gelati. | Chiodo con capocchia a rampa forte e solida. | Unghione. || **-oniere,** m. Marinaio addetto a lanciare il rampone nella caccia alle balene.

rampogn are, a. (*rampògno*). *pro. RAMPONHAR schernire (πρόθυρον, afr. *prosne*). Ingiuriare, Rimbrottare, Biasimare, Rinfacciare. | rfl. Ingiuriarsi a parole. || **-a,** f. Rinfacciamento, Rimprovero, Biasimo, Ingiuria di parole, Scherno. | *aspre, fiere* —. || **-amento,** m. Modo del rampognare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rampogna. || **+-evole,** ag. Ingiurioso, Di biasimo. || **+-oso,** ag. Ingiurioso.

rampoll are, nt. (*rampóllo*). PÓLLA. Sorgere e scaturire delle acque. | *di*

sorgente, fontana. | Germogliare, Sorgere dal seme e farsi pianta. | *dei rami.* | Moltiplicare in figliolanza. | Sorgere, o generarsi di pensieri, idee nella mente. | Provenire, Pigliar origine, nascimento, vita, di istituzioni, dottrine, e sim. || **-amento,** m. Modo del rampollare. | *dolce* —. || **-ante,** ps., ag. Che rampolla. || **-o,** m. Polla sorgente da terra. | Getto d'acqua. | Pollone nato su fusto o ramo di pianta. | *l'albero che nutrisce i suoi* —. | Figliuolo, Discendente. | *rimasto un sol* —. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | Figlioletto. || **-uccio,** m. spr.

rampón e, -iere, v. sotto rampo.

ram uccio, -uscello, -uscolo, -uto, v. sotto ramo.

ran a, f. *rana. Genere degli anfibi' anuri, o senza coda, la cui specie piú comune ha pelle verde punteggiata di giallastro, zampe palmate, atte al salto e al nuoto, sviluppo per metamorfosi (v. girino); i maschi presentano ai lati della bocca 2 vesciche sonore che si gonfiano mentre gracidano; Ranocchio (*rana esculenta* o *viridis*). | *temporaria,* vive piú sul terreno che nell'acqua; dei laghetti alpini; Rana muta o rossa. | *agile,* delle basse Prealpi. | *greca,* degli Appennini. | *di Lataste,* della valle del Po. | *bovina,* dal muggito come di giovenca, lunga 20 cmt., dell'America (*r. mugiens*). | *risotto con le* —. | pvb. *Rana di palude sempre salva.* | *Sento in quel fondo gracidar la* —, *Indizio certo di futura pioggia* (Menzini). | *la favola della — e del bove; delle — che chiesero il re a Giove* (v. travicello); *della* —, *del topo e del nibbio.* | *pescatrice,* Pesce degli acantotteri, voracissimo, del fondo del mare, tozzo, con pinne pettorali a ventaglio, bocca ampia con denti aguzzi; Rospo di mare (*lophius piscatorius*). | v. batracomiomachia. | Persona che canta male, o loquace e importuna. | *gonfio come una* —, Pieno di boria. | schr. Scarsezza di denari, Bolletta. | *aver la* —, di cavalli che trottando fanno un rumore come un gracidio. || **-ali,** pl. f. Ordine di dicotiledoni con fiori regolari bisessuali, stami e pistilli numerosi: vi appartengono ninfee, ranuncolacee, ecc.; Raniflore. || **-atra,** f. *atra nera. Insetto dei rincoti di corpo allungatissimo, esile; notturno delle acque stagnanti (*ranātra lineāris*). || **-ella,** f. dm. | Ranula. | Riempitivo a forma di corona circolare che si pone sotto i dadi dei bolloni. || **-uzza,** f. dm.

ranc are, -heggiare, v. arrancare.

+ranciat a, f. Aranciata. || **-o,** ag. Rancio, Del colore d'arancio. | *colore* —. | *giallo* —.

ràncic o, m. (pl. *-chi*). Sapore di rancido che torna alla gola dopo aver mangiato roba fritta con olio, burro o strutto cattivo. | +Rancido. || **-are,** nt., tosc. Provare il disgusto del rancico.

ràncid o, ag., m. *rancĭdus. Stantio, Putrefatto, Corrotto, Guasto, di olio, burro, strutto. | *saper di* —. | *prendere il* —, il sapore delle cose rancide. | *rami* —, fracidi. | *vecchio* —. | di scrittore, scienziato, artista, Antiquato. || **-amente,** Con rancidità. || **-etto,** ag. dm. Alquanto rancido. || **-ezza,** f. Rancidità, Rancidume. || **-ire,** rfl., nt. (*-isco*). Irrancidire. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Rancidezza, Rancidume. || **-ume,** m. Puzzo di rancido. | Cose rancide. | Vecchiume. Cose vecchie, antiquate. | *di errori, pregiudizi'.* | *dei vocaboli.*

1° rancio, ag. Colore arancio, Arancione. | m. Fiorrancio.

2° +ranci o, -oso, -ire, v. rancido, ecc.

3° ranci o, m. *sp. rancho pasto che fa una piccola compagnia di persone. Pasto dei soldati e dei marinai. | *ora del* —. | *sonare il* —. | *il — è alle dieci.* | *capo di* —, Marinaio che presiede alla mensa di 7 camerati, ed ha la chiave del cassone dove tengono i loro corredi. | +Società di desinare. || **-ere,** m. *sp. ranchero. Soldato addetto per turno a preparare il rancio. | Capo di rancio. || **-ero,** ag. Attinente al rancio.

ranco, ag. *germ. rank. Storto che arranca, Zoppo. | *vecchia vizza e* —. | *gambe* —.

ranc óre, m. *rancor -ōris rancidume, guasto. Sdegno coperto, Vecchio risentimento e odio. | *serbar* —. | *deporre il* —. | *covar* —, Odiare senza darlo a divedere. | *separarsi senza* —. || **+-ura,** f. Senso di molestia, dispiacere, affanno. | *darsi* —, Affannarsi. | Fatica, Cura grave. | Rancore. | *peccato di odio e di* —. | *Povertà vive sicura, Non ha lite né* — (Jacopone). || **+-urare,** rfl. Dolersi, Attristarsi, Rammaricarsi.

rand a, f. *germ. randa. Margine, Estremità. | *a — a* —, Rasente. | *alla — del giorno,* Allo spuntare. | Strumento per disegnare un cerchio da fare ruote, botti. | dei muratori, Regolo mobile su di un asse che serve a disegnare gli archi sul muro. | Rasiera, dello staio o sim. | *a* —, Per l'appunto, A stento. | Sponda che regge la caldaia nelle allumiere. | Verga girevole sul bicorno a poppavia dell'albero che serve a distendere il fondo della vela aurica. | *verga di* —. | Vela aurica di forma trapezoidale, che s'inferisce col lato superiore al picco e col prodiero all'albero o al senale: con la controranda costituiscono le vele maggiori delle golette e dei cutter. | *alla portoghese,* triangolare, per lance e yachts || **+-àgine:** *andar* —, errando pel mondo, ramingo. | f. Violenza. || **-agio,** ag. Che va vagando, sparsamente, senza unirsi con altri, e non cerca la casa o sim. | *capre, pecore* —. | *cani* —. || **-are,** a. Tirare o girare la randa. | *un arco.* || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Navigare rasente la costa, l'isola e sim. | a. Spingere la nave con vele di randa. Manovrare alla randa. || **-ella,** f. dm. || **-ellare,** a. Picchiare con randello. | Arrandellare. || **-ellata,** f. Colpo di randello; Mazzata. || **-ello,** m. dm. Bastone corto alquanto piegato in arco, che serve a stringere le legature delle balle. | Bastone, Mazza. | *del povero cieco.* | *a colpi di* —. | *grosso* —. | Spuntone. | v. arrandellare. | +Grosso e corto bastone che si appende al collo di cani e sim. per impacciarli. | schr. Persona lunga e magra. || **-elletto,** m. dm. || **-ellino,** m. vez. || **+-ione,** m. *afr. a randon violento. Falcone favoloso la cui sola presenza faceva cader morti gli uccelli. || **-one,** m. Che suole andare randagio; Vagabondo, Bighellone. | acc. Grosso randello.

ran èlla, v. sotto rana. || **-etta,** *fr. reinette raganella; v. mela.

ranfi a, f. *longb. rampf. Granfio, Artiglio. || **-gnare,** a. Rapire, Carpire, Rubare. || **-o,** m., tosc. Graffio.

+rangèa, f. *fr. rangée. *Alla* —, In fila, In ordine, schiera. | *navigare alla* —.

rangifero, *vl. rangĭfer -ĕri; v. renna.

rango, m. (pl. *-ghi*). *fr. rang (v. arringo). Grado, Condizione, Ordine, Ceto. | *di primo, alto* —. | *ballerina di — francese.* | Fila, Schiera, Riga. | *a, in* —.

+ràngol a, -ula, f. Cura, Sollecitudine, Ansia, Premura. || **+-amento,** m. Modo del rangolare. || **+-are, rangogliare,** nt. Dar premura molesta. | Arrangolare. || **+-o,** m. Rangola. || **+-osamente,** Premurosamente. || **+-oso,** ag. Premuroso, Sollecito. | Travaglioso.

+rangóre, v. rancore.

ran iflóre, f. pl. Ranali. || **+-ino,** ag. Dell'oppio acquatico, palustre. | Dell'arteria e vena della lingua.

rann aiuola, -ata, v. sotto ranno.

ranner are, -ire, ints. Annerare.

rannest are, -amento, -atura, ints., v. annestare, ecc.

rannicchi are, rfl., a. Raccogliersi o contrarsi insieme a guisa di nicchio, Aggomitolarsi. | *sotto la tavola; in un angolo.* | *pel freddo.* | *nel suo guscio,* Vivere ritirato, raccolto in sé. | a. *le membra; le spalle.* || **-ato,** pt., ag. | *star tutto* —.

rannidare, rannidiare, rfl., ints. Annidare.

rann o, m. *longb. ranno (td. *rennen* correre). Acqua di cenere, quando è passata bollente a traverso i panni che sono in bucato. | *fuggire il — caldo,* le brighe. | *perdere il — e il sapone,* la fatica e la spesa. | *vergine,* se l'acqua non è bollente. | *di nitro,* passato sulla calcina viva,

per addolcire le olive. | ♣ Ramno. || **-aiuola**, f. Orciuolo pel ranno, Ranniere, Colatoio. || **-ata**, f. Bollitura che si dà ai panni o ad altro ranno in una pentola o paiuolo. | Ranno. | *perdere la fatica e la* —, il ranno e il sapone. || **-ataccia**, f. peg. || **-atina**, f. vez. || †**-iere**, m. Colatoio. || **-oso**, ag. Di ranno, liscivia. | *acque* —. | Simile a ranno.

rannobilire, ints. Annobilire.

rannod are, a., ints. (*annódo*). Annodare. | Rifare il nodo, Riannodare, Ricongiungere. | *filo.* | *esercito disperso.* | *ragionamento interrotto.* || **-amento**, m. Modo e atto del rannodare. || **-ato**, pt., ag.

†**rannovellare**, v. rinnovellare.

rannuvol are, +rannug-, nt., rfl. Annuvolarsi, Ricoprirsi di nuvole. | *del tempo.* | Turbarsi, Oscurarsi del volto. || **-amento**, m. Modo del rannuvolare. || **-ata**, f. Nuvole addensate improvvisamente. || **-ato**, pt., ag. | *cielo, orizzonte, aria* —. | *sole* —. | Accigliato, Turbato in volto.

ranòcchi a, f. *vl. RANUCŬLA (dm. *rana*). ♣ Rana. || **-aia**, f. Granocchia, Sgarza, Airone rosso, Beccaranocchie. | Luogo pieno di ranocchi. || **-aio**, m. ⊕ Varietà di serpentino venato e macchiato di bianco e di verdastro, come la pelle delle rane. | Venditore di rane. | Ghiotto di rane. | schr. Chi abita in luogo paludoso. || **-ella**, f. dm. || **-esco**, ag., schr. Da ranocchia. Dell'uso delle ranocchie. || **-o**, m. Ranocchia. | pvb. *Il — non morde.* | *Al re Travicello piovuto ai* — (Giusti). | *cotti nel tegame.* | *prendere al boccone come il* —. | Chi gracida come ranocchio. | schr. Ragazzo. | Persona bassa e storta. || **-etto**, m. dm. || **-ino**, m. vez. || **-one**, m. acc.

ràntol o, +ranto, m. ✠ Stridore del petto quando l'aria urta muco o catarro. | *si sente un* —. | Stertore dell'agonia. | *dei moribondi.* || †**-ala**, f. Rantoli umidi e secchi. || **-are**, nt. Mandare rantoli, Ansare faticosamente. || **-io**, m. Frequente rantolare. || **-oso**, ag. Che ha rantoli. | *vecchia* —.

ràn ula, f. *RANŬLA ranella. ✠ Tumore cistico che si sviluppa ai lati della membrana sottolinguale. || **-uncolacee**, pl. f. Piante erbacee, di rado legnose, i cui fiori hanno i pezzi affatto separati nel perianzio, nell'androceo e spesso nel gineceo; p. e. ranuncolo, favagello, fanciullaccia, peonia, ecc. || **-ùncolo**, m. *RANUNCŬLUS ranocchio. ♣ Erba perenne dei prati, pelosa, alta fino a mezzo mt., con fusto gracile che si ingrossa alla base, foglie palmate e fiori giallo-dorati a talamo peloso e stami e pistilli numerosi, che formano una specie di corimbo alto e rado; abbondante nei prati e luoghi erbosi (*r. bulbōsus*). | *orientale*, coltivato, con grossi fiori stradoppi' rossi o gialli; Rosellina. | *dei grani*, Camomilla rossa, usata come cardiaco (*adōnis*). | *palustre*, Sardonia.

rap a, f. *RĀPA (*rapum*). ♣ Erba bienne che serve da ortaggio, con grossa radice a fittone, carnosa, corimbi di fiori gialli, semi oleosi (*brassica rapa*). | *broccoli di* —. | *selvatica*, campestre, da foraggio. | Radice che si mangia della rapa. | pvb. v. cavare, minuzzare, papa. | *testa monda come una* —. | *cuore di* —, codardo. | *non valere una* —, nulla. | Stupido, Bietolone. || †**-accio**, m. *RAPACĬA. Colza. || **-accione**, m. Ravizzone.

rapac e, ag., s. *RAPAX -ĀCIS. Che rapisce l'altrui, Pronto a ghermire, Avido, Predatore. | *lupi* —. | *ladro* —. | *stranieri* —. | *fiamma* —. | *mano* —. | pl. ♣ Uccelli di rapina che hanno becco a rostro, piumaggio arruffato, 4 dita, di cui 3 rivolte in avanti e 1 indietro, tutti con artigli: aquile, falchi, avoltoi, ecc. | *diurni, notturni.* || **-emente**, Con rapacità, In modo rapace. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, sup. || **-ità**, †**-ate, -ade**, f. *RAPACĬTAS -ĀTIS. Vizio del rapire, ghermire. | *del lupo.* | *di strozzino.* | †Rapidità.

rap aio, m. ✾ Terreno, ove con piante di rape stanno molte altre erbe confusamente. | Tresca. | Luogo dove è disordine, Confusione, Imbroglio. | Scrittura confusa e illeggibile. || †**-astrella**, f. **-astrone**, m. *RAPISTRUM. ♣ Rapa salvatica. || **-ata**, f. Colpo di rapa. | v. raperella, ecc. || **-etta**, f. dm. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-ino**, m. Rapa salvatica. || **-one**, m. acc. Persona dappoco, Scimunito. || **-uglio**, m. Campo a rape; nel pvb. *Chi vuole il buon* —, *Lo semini di luglio.*

rap are, a., tosc. *fr. RAPER. Radere, Tagliare i capelli sino alla cotenna. | *i marinai della ciurma.* | ⚒ Raspare, Grattare, Grattugiare, il tabacco (invece di macinarlo). | rfl. Radersi. | *la testa.* || **-ata**, f. Operazione del rapare la testa. || **-ato**, pt., ag. | *testa, zucca* —.

rapazzuola, f. ✾ Giaciglio nella capanna di pastori (come le cuccette nelle cabine dei bastimenti). | ⚓ Cuccetta misera di bastimento mercantile.

rapè, m. *fr. RAPÉ raspato, grattato. Tabacco grosso da fiuto. | *della Francia.*

raper èlla, f. RAPA. ⚒ Pezzetto di pietra per turar fori, o per altri usi di restaurazione di pietre lavorate. | Bottoncino di ottone con gambo appuntato, anche per ornamento. || **-ino**, m. ♣ Verzellino, Verdolino, Serino. | schr. Chi di solito porta tosati i capelli. || **-onzolo, -onzo**, m. ♣ Campanulacea perenne dei luoghi erbosi, alta sino a 8 decimt., con grossa radice carnosa, che si mangia, fusto eretto peloso, foglie ovali sparse, pannocchie di fiori violetti (*campanŭla ranuncŭlus*). | schr. Chi ha la testa rapata. || **-ùgiolo**, m. ♣ Raperino.

ràpid o, ag. *RAPĬDUS. Veloce, Presto, Che con l'impeto della velocità trascina quello che trova. | *fiume, torrente, corrente.* | *impeto* —. | Veloce nell'azione, Ratto, Presto. | *capre* —. | *mosse* —. | *treno* —, ⚒. | *corsa* —. | *occhiata* —, che abbraccia tutto in un momento. | *pensieri* —. | *come il fulmine.* | *passano i giorni — del caro viver mio* (Parini). | †Rapace. | *il* —, La rapidità. || **-a**, f. Tratto del fiume con pendenza e corrente fortissime. || **-amente**, Con rapidità, Velocemente. || †**-ezza**, f. Rapidità. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. *RAPIDĬTAS -ĀTIS. Celerità, Velocità grande, Rattezza. | *della corrente.* | *andare con grande* —. | *del fulmine, del telegrafo.* | Prestezza. | *fare tutto con* —. | *di Giulio Cesare.*

rapillo, dlt., v. lapillo.

rapin a, f. *RAPĪNA. Ruberia, Sottrazione violenta di cosa altrui, Azione di rapace, Spoliazione. | *vivere di* —. | ♣ *uccelli di* —, rapaci. | *animale di* —. | Cose rapite. | Violenza di bufera, acqua, torrente che porta via ciò che trova davanti. | *mena gli spirti nella sua* — (Dante). | Ratto. | *delle Sabine.* | †Rabbia, Stizza. | *venir la* —. || **-amento**, m. Ratto. || **-are**, a. Far rapina, Portare via con rapina. | *donna*, Rapire. | Far rapine, ruberie. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *RAPINĀTOR -ŌRIS. Che rapina; Uso alla rapina. | Ladro di destrezza, Tagliaborse, Borsaiuolo. || **-eria**, f. Ruberia. || **-o**, ag. Rapinoso. | v. sotto rapaio. || **-osamente**, Con rapina. | Rabbiosamente. | Rapidamente, Con impeto e violenza. || †**-oso**, ag. Che commette rapine. Saccheggiatore. | Rapido. | *torrente* —. | *morte* —, repentina, violenta. | tosc. Rabbioso, Stizzoso. | *ragazzo, vecchia* —.

rap ire, +ràpere, a. (*-isco*, †*rapio, rapo*; †*rapietti*, †*rapiendo*). *RAPĔRE. Portarsi via a forza, o con frode; Strappare, Ghermire. | *la preda.* | *l'altrui.* | *il portafoglio.* | *Pirati che rapivano giovinette per venderle.* | *donna*, Toglierla alla famiglia, per farla propria, con unione legittima o illecita o per conto altrui; Fare un ratto. | *I bravi che rapiscono Lucia*, nei *Promessi Sposi.* | *I Romani rapirono le Sabine durante uno spettacolo.* | *In molti paesi il — abbrevia le pratiche pel matrimonio.* | *una monaca dal convento.* | *il figlio alla madre*, nelle contese di separazione di coniugi. | *La morte rapisce i buoni.* | Carpire. | *il pane di bocca.* | *le parole di bocca.* | *il paradiso*, Acquistarlo ad ogni modo. | *un bacio.* | Rubare. | *il merito della vittoria.* | Attrarre a sé con fascino, amore e sim. | *i sensi.* | *il cuore.* | *in estasi.* | *in ammirazione, di meraviglia, di piacere.* | *Musica che rapisce.* | Travolgere seco, di corrente, bufera e sim. || **-imento**, m. Modo e

atto del rapire. Ratto. | *di Elena.* | ❦ *di Cefalo,* Dramma pastorale di Gab. Chiabrera, con musica di vari' (1597). | ✠ Estasi. || +**-ita,** f. Ratto. | Donna rapita. || **-ito,** pt., ag. Portato via a forza. | *la secchia —,* ❦ Poema eroicomico di Aless. Tassoni, che canta la guerra tra Modena e Bologna (1248), per una secchia portata in trofeo a Modena. | *Elena —.* | *alla morte,* Sottratto, Liberato, da malattia, pericolo. | *da morte immatura.* | Sollevato, Trasportato in estasi. | Intento, Fisso nella contemplazione, Assorto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che rapisce. | *furia, forza —.*

+rap o, m. *RAPUM. ✿ Rapa. | Tubero. || **-oncello,** m. dm. || **-one,** v. sotto rapa.

rapòntico, m. *ῥᾶ ποντικόν. ✿ Rabarbaro della Siberia e del Mar Nero (*rheum ponticum*).

rapónzolo, v. raperonzolo.

rapp a, f. I°. *longb. RAPPE racimolo. Raspo, Cima, di finocchio, rosmarino, corallo. | ✂ Cincinno o pomello di lana colorata al cappello, per distintivo. | Ciocca di fiori secchi, artificiali per altari nelle chiese. | II°. *atd. RAPPE. +Ruga, Grinza. | pl. ⚕ Ragadi. || +**-adore,** m. Che afferra, Rapinatore, Arraffatore. || **-ella,** f. dm. Rappolo. || **-etta,** f. dm., di ciocca. || **-ettina,** f. dm. vez.

rappaci are, a., ints. Appaciare, Rimpaciare, Rappacificare. | *il popolo.* | *i coniugi.* || **-ato,** pt., ag. | *amici, amanti —.* || +**-azione,** f. Pacificazione. || **-ficare,** a. (2. *-ifichi*). Pacificare, Riconciliare. Ridurre in pace. | *è difficile — l'Europa.* | Quietare, Appagare. | *il cuore.* | rfl. Riconciliarsi. || **-ficamento,** m. Modo del rappacificare, Riconciliazione. || **-ficato,** pt., ag. || **-ficazione,** f. Riconciliazione.

+**rappadóre,** v. sotto rappa.

+rap pagare, a., ints. Appagare. || **-pallare, -pallottolare,** +**-pallozzolare;** a., ints. Appallottolare. || +**-parare,** a., ints. Apparare. || **-parecchiare,** a., ints. Apparecchiare. || **-pareggiare,** a., ints. Appareggiare. || +**-parire,** v. riapparire.

rappattum are, a., fam. PATTUME. Rappacificare, Riconciliare, Ricongiungere insieme in amicizia, pace, compagnia. | rfl. Rappacificarsi. || **-ato,** pt., ag.

+rap pellare, a. (*rappèllo*). Richiamare. | Appellare. || +**-pello,** m. Appello. | *senza —,* Senza indugio. Definitivamente. || +**-pennecchiare,** rfl. 🐦 Rannicchiarsi, Ridursi come un pennecchio, di bestie da stalla, per malattia.

rappezz are, a. (*rappèzzo*). Racconciare mettendo il pezzo mancante, Rattoppare, Mettere una pezza. | *rotture.* | pvb. *Cattivo è quel sacco che non si può —.* | *figure, scritti,* Metterne insieme a pezzi; Raccattar pezzi per metterli insieme. | ☙ *una cassa di caratteri,* aggiungendovi le lettere mancanti. || **-amento,** m. Modo del rappezzare. | *di ciabattino.* || **-ato,** pt., ag. | *lavori —.* | Cencioso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rappezza. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del rappezzare, riunire alla meglio le rotture, Ripezzatura. | Aggiunta rimediata. || **-o,** m. Rappezzamento, Rappezzatura, Cosa rappezzata. Pezzo aggiunto per rimediare a rottura, mancanza. | ☙ Quantità di caratteri per colmare i vuoti di una cassa. | Rammendo, Zeppa. Scusa inventata.

rappiacevolire, a., ints. Appiacevolire.

rappian are, a., ints. Appianare, Far piano colmando. | *i fossati.* | *il lago.* || **-amento,** m. Modo del rappianare. || **-ato,** pt., ag.

rappiastr are, a., ints. Appiastrare. Racconciare. | Rappattumare. | rfl. Appiastrarsi. Ricongiungersi. || **-icciare,** a., ints. Appiastricciare.

rappiattare, a., ints. Appiattare.

rappicc are, a. (2. *rappicchi*). Appiccare. | *il fuoco.* | Attaccare, Congiungere. | *la testa al busto.* | Riattaccare, Riprendere. | *discorso, battaglia, sonno.* | nt. Far presa. | *della calcina.* || **-amento,** m. Modo del rappiccare; Ricollegamento. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Atto ed effetto del rappiccare. || **-icare,** a., rfl. (2. *rappìccichi*). Riappiccicare, Tornare ad appiccicare. || **-icatura,** f. Appiccicatura. | Rappezzatura. Rappezzo. || **-icottare,** a. Racconciare alla peggio; Rimpiacciccottare.

rappicc inire, a., ints. Appiccinire. || **-inito,** pt., ag. || **-iolire, -olare,** a., ints. Appicciolire, Impicciolire.

rappigli are, a. Rapprendere, Appigliare insieme, Rassodare, Far solido. | *cacio, gelatina.* | +Far rappresaglia. | rfl. Rassodarsi. | *del sangue,* Far grumi. | *del gesso, metallo fuso.* | *delle uova.* | Infreddarsi, Prendersi un raffreddore. || **-amento,** m. Modo e atto del rappigliare. || **-ato,** pt., ag. | Infreddato.

+**rap poggiare,** a., ints. Appoggiare. || **-pisolare;** rfl. ints. Appisolare.

rapport are, a. (*rappòrto*). Riferire, Riportare. | *notizia, fatto, ciò che si è veduto.* | *al maestro, alla polizia.* | Ridire, per metter male, accusare. | *il falso.* | *La fama rapporta il bene e i lmale,* divulga. | Riprodurre, disegno e sim., Rappresentare. | *in proporzioni minori.* | *una figura d'uomo.* | *un pezzo,* ⛫ Aggiungere somigliante. | *ricamo,* Trasportarlo da una stoffa su di un'altra. | +*lode,* Riportare, Ottenere. | +Ricondurre. | Riferire. | *scritti, documenti.* | *la colpa.* | *grazie,* Ringraziare. | +Portare, Apportare. | *dolore, oggetto.* | rfl. Riferirsi, Riportarsi. Rimettersi. | *al suo parere.* || **-amento,** m. Modo del rapportare, riferire. || **-ato,** pt., ag. | Denunziato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rapporta. | Spia, Delatore. | Giornalista incaricato di portar notizie di cronaca al giornale. | ⛫ Strumento per riportare un disegno in altre dimensioni; com. un semicerchio graduato trasparente. || +**-azione,** f. Rapportamento. || **-o,** m. Denunzia, Relazione, Informazione, Notizia portata, Ragguaglio. | *fare un —.* | *per — del tale.* | *mandare un — al prefetto, al colonnello.* | *stendere un —.* | Riferimento. | Relazione, Referto. Parere scritto. | *mettersi a —,* ✂ Chiedere di essere sentito dal superiore. | *chiamare a —,* gli ufficiali subalterni perchè dieno conto dell'andamento del servizio. | *gran —,* Adunanza di tutti gli ufficiali presso il comandante. | *Il re tiene gran —.* | Giudizio, Parere. | ∞ Relazione che hanno fra loro le quantità di cui l'una contenga un certo numero di volte l'altra. | Connessione, Attinenza fra le cose, Correlazione, Dipendenza, Relazione. | *non aver — al soggetto.* | *stare in — con.* | ⚙ *tra meccanismi, segnali, specchi.* | Confronto. | *per, in —,* Rispetto a, Riguardo a, Relativamente. | ☙ Pezzo di ornamento, Applicazione. | *ricamo a —,* con applicazione di una stoffa su di un'altra. | Relazione tra le persone o sim., Qualità della relazione. | *di amicizia, parentela.* | *non aver nessun — con lui.* | *stare in buoni —.* | *Aver soltanto rapporti di ufficio.* | *troncare ogni —.* | *in intimi —,* di persone dei due sessi. | pt. sinc. Rapportato, Porto.

Rapportatore.

rappozzare, ints. Appozzare.

rapprènd ere, rfl. (v. prendere). Rappigliarsi, Diventar solido, di liquido. || +**-imento,** m. Modo del rapprendere.

rappresagli a, f. *fr. REPRÉSAILLES. Molestia che si fa ad altri per ricattarsi, vendicarsi, riprendere i suoi diritti, rifarsi; Ripresaglia. | *per —.* | *diritto di —.* | *sanguinosa.* | +Ripresa, Atto del riprendersi. || **-are,** a. Colpire di rappresaglia.

rappreşent are, a., ints. (*-presènto*). Appresentare, Presentare, Mettere alla presenza. | *desideri', voti.* | Significare; Mostrare, Dimostrare. | *fortezza d'animo.* | Render presente in figura, Disegnare. | *un'aquila, il diluvio, una battaglia.* | *in piano, di profilo.* | *al naturale.* | *su la carta.* | Simboleggiare. | *la modestia, libertà, giustizia.* | Far la figura di alcuno, Parere, Rassomigliare, Essere. | *un uomo rovinato.* | Eseguire o sostenere parte, ufficio, e sim. | *una parte notevole in società.* | *non — niente,* Non valer niente. | *dram-*

ma, tragedia, di attore. | *l'Amleto, il Saul; il Barbiere di Siviglia.* | Render presente con la parola, Descrivere, Esporre, Ritrarre. | *le ragioni.* | *il sorger del sole.* | *il dolore di una madre.* | *lo stato del paese.* | Interpretare e difendere con la debita autorità, gl'interessi, i sentimenti di altra persona o di istituzione o sim., Parlare e operare in nome di altri. | +*la faccia di alcuno*, Tenerne le veci. | *il Re alla cerimonia.* | *l'Italia al Congresso.* | *la città, nazione, classe, federazione, società.* | *idea, dottrina, principio*, Identificarsi con esso, Incarnare in sè. | rfl. Presentarsi. | Mostrarsi. | di dramma, e sim., Darsi, Eseguirsi. | *Si rappresenta la Traviata.* | Figurarsi, Immaginarsi. || **-abile**, ag. Che si può rappresentare. || **-abilità**, f. Condizione di rappresentabile. | *del dramma.* || **-amento**, m. Modo del rappresentare. | Appresentamento. || **-ante**, ps., s. Che rappresenta. | *scenico* —, Attore. | Chi tiene le veci di alcuno. | *mandare un suo — alla cerimonia.* | *del ministro, del re.* | Chi a nome di una ditta esercita commercio, industria in altra città. Viaggiatore. | *annunziare l'arrivo del proprio* —. | Deputato alla Camera, Consigliere del Comune, della Provincia, rispetto agli elettori. | *eleggere il suo* —. | *i — della nazione.* || **-anza**, f. Rappresentazione. Atto e ufficio di chi rappresenta. | *in* —, In qualità di rappresentante. | Persone che legittimamente rappresentano gli elettori. | *nazionale*, Deputati al Parlamento. | *proporzionale*, Metodo di elezioni, in cui si computano i voti ottenuti dalle liste dei singoli partiti. | Ufficio, mansioni del rappresentante. | *ottenere una* —. || **-ativamente**, In modo rappresentativo. || **-ativo**, ag. Atto a rappresentare, Che serve a rappresentare. | *immagine* —. | *gesti* —. | *persona* —, che basta a rappresentare in sè fatto o epoca o dottrina o partito e sim. | +Recitativo. | *sistema* —, di governo, esercitato per via di rappresentanti della nazione. || **-ato**, pt., ag. Condotto innanzi, Appresentato. | Recitato, Eseguito. | Figurato. | Significato. Mostrato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rappresenta. | Attore, Chi esegue dramma. || +**-atorio**, ag. Che serve alla rappresentazione, di rappresentazione. || **-azione**, f. Atto del rappresentare. | Figurazione, Descrizione. | *di mostri.* | *di cose orribili.* | Cosa che si rappresenta; Spettacolo. | *comincia la* —. | *dare una* —. | *Corso di rappresentazioni.* | *sacra* —, Dramma di carattere religioso in origine, non regolato sul tipo del dramma classico; fu abbandonato in Italia col prevalere di questo, ma fuori continuò a coltivarsi; non ha divisione in atti e cambiamenti di scene; com. in ottava rima. | *le sacre — di Feo Belcari*, sec. 15°. | Cerimonia simbolica. | +Rappresentanza, Ufficio o diritto di rappresentante, vicario, e sim. | *diritto di* —, di succedere a un'eredità come rappresentanti dei legittimi eredi premorti. | Prima forma, elementare, di concetto, successiva della sensazione e della percezione. | *la — del cavallo, dell'albero.* | *il giuoco delle — nella nostra mente.* || **-azioncella**, f. dm. || **-evole**, ag. Atto alla rappresentazione. Rappresentabile. Rappresentativo.

rappréso, pt., ag., v. rapprendere. || +**-pressare**, ints. Riappressare. || +**-profondare**, ints. Approfondare. || +**-propriare**, ints. Appropriare. || **-prossimare**, ints. Approssimare. || +**-puntare**, ints. Appuntare.

+**rapréno**, v. ramno (?).

rapsodìa, f. *ῥαψῳδία. Recitazione di poesia. Ciascuno dei canti dei poemi omerici che era recitato di seguito. | Componimento polimetrico, Polimetro. | Canto epico nazionale. | *garibaldina*, Poemetto di G. Marradi che narra le imprese dei Mille di Garibaldi. | Componimento composto di reminiscenze di varie melodie nazionali popolari: ebbero forma ed origine da Listz con le rapsodie ungheresi. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Autore di rapsodie, nel senso di centoni. || **-o**, m. (*rapsòdo*). *ῥαψῳδός. Recitatore di rapsodie omeriche. | Rapsodista. | Cantore popolare, inspirato dai grandi fatti della nazione (quale si credeva fosse il poeta o ciascuno dei poeti che avevano dato origine ai canti di Omero).

raptus, m. l. (: rapimento). Impulso subitaneo, Guizzo violento, di epilettici, melanconici, isterici. | Atto venereo.

rapuglio, v. sotto rapaio.

raro, ag. *RARUS. Poco, piccolo di numero, Infrequente. | *volte.* | *casi* —. | *eccezioni.* | pvb. *Ogni cosa che è —, Suol essere più cara.* | *visite, apparizioni.* | *fenomeni* —. | Che si trova, s'incontra raramente. | *viandante.* | *piante, animali* —. | *come le mosche bianche, i cani gialli.* | *bestia* —. | *monete, libri* —. | *francobolli* —. | Singolare, Prezioso, perché non comune; Peregrino. | *pietre* —. | *ingegno, virtù, merci* —. | Rado, Non denso o spesso. | *nuvola* —. | *alberi piantati* —. | *popolazione* —. | *passi* —. | *materia* —. | *avis*, l., Uccello raro (Giovenale, *Sat.*, VI 155). | *nantes*, Rari natanti (di naufraghi sparsi, Virgilio, *Eneide*, I 118), Titolo di società di nuotatori, a Roma, a Milano, ecc. | Radezza. | av. Raramente, Di rado. || **-amente**, Di rado, Rare volte. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-efabile**, ag. Che si può rarefare. || **-efacimento**, m. Rarefazione. || **-efare**, a. (fare). *RAREFACĔRE diradare. Far divenir meno denso, Indurre rarefazione. | *l'aria*, con la macchina pneumatica. | *terreno*, Scioglier, Slegare. | Dilatare, Espandere. | rfl. Divenire rado, Perdere di densità. || **-efattibile**, ag. Che può esser rarefatto. || **-efattivo**, ag. Atto a rarefare. | *il calore è* —. || **-efatto**, pt., ag. *RAREFACTUS. Che ha perduto densità, Diradato. | *aria* —. || **-efazione**, f. Atto per cui un corpo si dilata, e senza crescer di massa occupa uno spazio maggiore (cntr. di condensazione). | *dell'aria*, a grandi altezze. | *del gelo*, Scioglimento. || **-etto**, ag. dm. Alquanto raro. || **-ezza**, f. Qualità di raro. Rarità. | Singolarità, Peregrinità, di cosa eccellente. | Radezza. || +**-ificare**, a. (2. *-ìfichi*). Rarefare. || +**-ificativo**, ag. Che ha virtù di rarificare. || **-ificato**, pt., ag. || **-ità**, f. *RARĬTAS -ĀTIS. Qualità di raro. | *del caso.* | Cosa rara, singolare. | *le — dell' Umbria.* | Scarsezza, Poco numero. | *di certe piante.* | Spazio vuoto nei tessuti. Radezza.

ras, m., ar. Capo. | Generale, Capo, in Abissinia. | Promontorio.

+**rasa**, v. ragia.

rasare, a. RASO. Ridurre a misura perfettamente piana, passando la rasiera sullo staio. | Levare sporgenze, Pareggiare radendo. | *la siepe.* | Render raso | *barba.* | *la testa*, col rasoio. | *il cuoio.* || **-ato**, pt., ag. Liscio come raso. | *carta, stoffa* —. | Tessuto a foggia di raso. | Sbarbato, Raso. | *la moda di andar* —. | *gli artisti di teatro sono tutti* —. | *camerieri ben* —. || **-atura**, f. Fattura ed effetto del rasare.

raschiare, a. *vl. RASTŬLARE (*rastrum, rastellum*). Radere con forza, per appianare o ripulire; Levar via radendo o strisciando con ferro, vetro, e sim., sporgenze, risalti, croste e sim. | *intonaco, muro.* | *legno, metallo, pietra.* | *erbe.* | *la carena*, Pulirla da erbe, ostriche e sim. | Fare il raschio, per spurgare. || **-a**, f. Arnese da raschiare. | Scabbia. || **-abile**, ag. Che si può raschiare. || **-amento**, m. Modo del raschiare. | *dell'osso; dell'utero.* || +**-apavimenti**, m. comp. Persona vile, che striscia. || **-archivi'**, m. schr. Frugatore di archivi, Antiquario. || **-ata**, f. Atto del raschiare in una volta. | *dare una* —. | schr. del radere la barba. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. || **-atoio**, m. Strumento per raschiare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che raschia. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto del raschiare. Materia raschiata. | *di ferro, mattoni.* | spr. Roba che si getta via. || **-etto**, m. Raschino, Piccolo raschiatoio. || **-no**, m. Arnese per raschiare, vario di forma secondo gli usi particolari. | Temperino con piccola lama ovale fissa per raschiare lo scritto; Grattino. | Ferro piatto piantato accanto alla porta di casa per strisciarvi con le scarpe prima di entrarvi. || **-o**, m. Rumore dello spurgo in gola. | *fare il* —, per avvertire qualcuno, o per stimolo naturale. | (*raschìo*), Continuato raschiare. || +**-one**, m. Strumento di ferro col quale i gettatori puliscono il bronzo.

rascia, f. Panno di lana grossolano, che veniva dalla Rascia (Serbia). | *per ban-*

deruole, impannate. | Teli bianchi e neri che nei funerali dei nobili si attaccano incrocicchiati alla porta della chiesa. | pl. Lati del fiosso della scarpa. || **-etta,** f. dm. Sorta di rascia. || **+-iere,** m. Fabbricante di rascia. | dlt. Grasciere.

rasciug are, a., ints. (2. *rasciughi*). Asciugare. | *lagrime.* | *umidità.* | pvb. *Un'ora di buon sole rasciuga molti bucati.* | *fiasco, bottiglia,* schr. Beverla. | *la minestra.* | *le tasche,* Cavarne tutto il denaro. | Far diventare asciutto, magro. | +Mettere in prigione. | rfl. Asciugarsi. | *sudore.* | ir., di chi dura poca fatica. || **-amento,** m. Modo del rasciugare. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del rasciugare. || **-o,** m., dlt. Rasciugamento.

rasciutt o, pt., ag. Rasciugato, Asciutto. | *panni ben —.* | *stanze —.* || **-issimo,** sup. || **-are,** a. Asciuttare.

+rasco, v. raschio.

rasènt e, prp. RASO X RADENTE. Molto presso, Strettamente, quasi da toccare. | *la terra, il muro.* | *tagliare — il ceppo.* | *alla parete.* | *se non coglie, va —.* | rip., sup. || **-are,** a. Toccare rasente, Accostarsi quasi toccando. | *riva, muro, terra.* | *l'ottantina,* Toccare quasi gli 80 anni. | Appressarsi cosí da cascarvi dentro. | *il ridicolo.* | *il codice penale,* Quasi cascare nei reati contemplati in esso. | *il patibolo.* | *il birbante,* Esserlo.

+rasgióne, v. ragione.

rasier a, f. Strumento per radere o egua-gliare, nettare radendo o raschiando. | Radimadia. | Legno triangolare per levar via dallo staio il colmo. | Lama tagliente corta e larga usata dai falegnami per levare le scabrosità della raspa e gli sbalzi della pialla: ha da una parte la ralla, dall'altra il riccio. || **-are,** a. Appianare con la rasiera.

ras o, pt., ag. (radere). *RASUS. Lisciato, Pulito. | Che ha barba o capelli rasi. | *chiome —.* | *chierica —,* Prete. | Appianato, Pareggiato. | *staio, misura —,* non colma. | *bicchiere —,* sino all'orlo. | *campo, campagna —,* non alberata. | *far campagna —,* Uccider tutti. | *tabŭla* o *tavola —,* Mente in cui non ci sta nulla. | *far tabula —,* piazza pulita; Annullare tutto. | *nave —,* che sotto il fuoco del nemico ha perduto gli alberi maggiori e gran parte dell'opera morta; o costruita senza castelli, cassero. | +Logoro. | Cancellato. | *lettere —.* | Privato. | *di ogni baldanza* (Dante). | m. Drappo liscio e lustro, di seta. | *veste di —.* | *bianco, nero.* | *vestito di —.* | *fodera di —.* | *rigato.* | *di lana,* fatto di lana fina. | *turco,* Raso di lana spinato, forte. | Parte piana, senza risalti, di metallo e sim. | *a — d'acqua,* A livello dell'acqua. | *a —,* A livello, Senza sopravanzo. | Antica misura di lunghezza: a Torino, mt. 0.60; a Cagliari, 0,549. | +Adulto. || **-etto,** m. Raso mescolato con accia. || **-iccia,** f., tosc. Terreno preparato bruciandovi sterpi, erbe secche, per seminarvi. || **-icciare,** a. Far la rasiccia. || **+-iere,** m. Barbiere. || **-ile,** ag. (*ràsile*). *RASĬLIS. Che facilmente si rade via. | *ruggine —.* || **-óio,** m. Coltello senza punta taglientissimo, con grossa costola, di fino acciaio, manico mobile di osso o metallo, per radere barba, capelli. | *affilato, arrotato.* | *filo del —.* | *un paio di —.* | *astuccio del —.* | *con le tacche.* | *tagliare un callo col —.* | *sfregiare col —,* usato a Napoli e in Sicilia. | pvb. *Attaccarsi ai —,* Appigliarsi a qualunque partito, anche pericoloso, per riuscire. | *A barba folle, — molle.* | *lingua tagliente come un —.* | *sempre in filo come il — dei barbieri,* pronto a mangiare. | *camminar sopra un filo di —,* in mezzo a pericoli. | *di sicurezza,* Lametta per farsi la barba da sé: si adatta a una specie di guida sostenuta da un manico. | Arnese da chirurgo. | +Raschiatoio. || **-oiaccio,** m. peg. || **-oietto,** m. dm. || **-oino,** m. vez. || **-oiuccio,** m. spr. || **-oiata,** f. Colpo di rasoio. | *tra una — e l'altra,* Nel radere la barba.

rasp a, f., dv. RASPARE. Specie di lima aspra per scagliette acute e rilevate, che rodono legno, avorio, metallo, corno, strisciandovi; Scuffina. | *ingordina,* coi denti piú grossi e rialzati. | Strumento ricurvo per raschiare, scrostare botti, caminetti, ecc. | Lima grossa per arrotondare l'orlo plantare, regolare il pareggio, e fare la solcatura alle ribaditure. || **-amento,** m. Modo del raspare. || **-ante,** ps., ag. Che raspa. | *vino —,* che morde, punge, frizza. | (in gergo), Pollo. || **-are,** a. *germ. RASPON. Grattare con la raspa. | *pietre, avorio, legno.* | dell'acqua, Erodere. | Grattare con le unghie. | Scrivere come grattando. | Produrre rumore sim. a quello di chi raspa. | *Senti — tra le macerie e i bronchi la derelitta cagna* (Foscolo). | dei cavalli, Percuotere col piede dinanzi la terra quasi zappandola. | dei polli, Razzolare. | pvb. *Si predica bene e si raspa male.* | Lavorar malamente. | Rubare. | Pungere, Mordere, Frizzare, del vino e sim. || **-aticcio;** m. Scrittura mal formata. Lavoro mal fatto. || **-atino,** m. vez. Vino raspato, frizzantino. || **-ato,** pt., ag. | *tabacco —,* Rapè. | m. Vino d'uva spicciolata, mescolativi i raspi, che scemano il dolce; Vino frizzante, acidetto. || **-atura,** f. Azione ed effetto del raspare. | *di gallina,* Scrittura mal fatta, senza forma. || **+-èo,** m. Vino raspato. || **-erella,** f. Coda cavallina, Equiseto. || **+-ettare,** v. aspettare. || **-ino,** m. Strumento di ferro rotondo, alquanto piegato nell'estremità, per cesellatori, argentieri, ecc.; Ciappola. | **-io,** m. frq. Continuato raspare. || **-o,** m. Grappolo d'uva dopo che sono stati levati i chicchi, Graspo. | *fare bollire il mosto coi —.* | Racimolo. | Sapore piccante dei raspi. | Malattia dei cani, alla pelle. | Rastrello dei fornaciari. Raffio. || **-ollare,** a., nt. Ripassare la vigna cercando i raspolli, Racimolare. | Portar via. || **-ollatura,** f. Lavoro ed effetto del raspollare. || **-óllo,** m. RASPO X RAMPOLLO. Racimoletto di uva rimasto alla vite dopo la vendemmia. | Grappolo di acini radi. || **-olluzzo,** m. dm. || **+-oso,** ag. Scabroso, Aspro come raspa.

Raspa.

+ras saggiare, v. riassaggiare. || **+-salire, -saltare,** v. riassal-. || **+-securare,** v. rassicurare. || **+-sedére,** v. riassedere.

rasseg are, nt. tosc. (*rasségo*). Assevare, Rappigliarsi come sego, di brodo, burro, e sim. || **-amento,** m. Modo del rassegare. || **-ato,** pt., ag. | *minestra —.* | *sapere di —.* | Vieto, Stantio. | *affare —,* raffreddato. || **-hìo,** m. Fatto del rassegare, Rassegamento.

rassegn are, a., ints. (*rasségno*). Assegnare; Consegnare, Restituire. | *lettere, documenti.* | *le dimissioni,* Presentare. | *ossequio, devozione, servitú.* | *un reclamo.* | Annoverare ordinatamente; Passare in rassegna. | *tutto l'esercito.* | +Registrare; Far censimento; Iscrivere; Segnare. | *Libro che rassegna i fatti avvenuti.* | *per famiglie.* | *i morti di un anno.* | rfl. Conformarsi, Uniformarsi, Rimettersi. | *nella divina provvidenza; a Dio; alla sua volontà.* | *non c'è che —.* | Sottoscriversi, Dichiararsi. | *servitore, devotissimo.* | Consegnarsi; Presentarsi; Rimettersi. | *alla chiesa di S. Francesco.* | *all'imperatore; in corte.* | *al comandante.* | +Inscriversi. | *al corso di un professore.* || **-a,** f. Mostra, Rivista, Presentazione del corpo dei soldati in ischiere perché il capo ne riconosca le condizioni. | *passare la, in —.* | Resoconto d'opere pubblicate, di rappresentazioni teatrali. | *musicale, drammatica, teatrale.* | *mondana,* Cronaca di feste, ricevimenti, ecc. | Periodico che dà conto di fatti e cose, lettere, scienze; Bullettino, Rivista. | *critica della letteratura italiana,* fondata in Napoli il 1896 con E. Pèrcopo. | Bibliografia. | +Iscrizione a corsi universitari'. | Censimento. | Descrizione ordinata, recapitolata di fatti, ecc. | *facciamo una —.* || **-amento,** m. Rassegna militare. | Rassegnazione, Consegna. | *alla misericordia di Dio.* || **-atamente,** Con rassegnazione. | *soffrire —.* || **+-atario,** m. Colui a cui si rassegna benefizio, rendita. || **-ato,** pt., ag. Consegnato. Presentato. | *animo —,* conformato, rimesso a una forza o volontà superiore. | *al destino,* preparato e disposto tranquillamente. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rassegna, consegna, presenta, annovera. || **-azione,** f. Disposizione di animo conformato all'altrui volontà o ad una forza ineluttabile. | *soffrire con —.* | *eroica — con cui le famiglie hanno sopportato sventure durante la guerra.* | Pazienza, Sopportazione. |

aspettare con —. | †*dell'ossequio, dei saluti,* Presentazione. | †Consegna.

†rassembr are, rassembl-, a., nt., rfl. Assembrare; Sembrare; Rassomigliare. | *al padre.* | *bella.* | *una cosa strana.* | Raffigurare, Riconoscere. | Adunare, Raccogliere. | rfl. Unirsi, Raccogliersi. || †**-amento,** m. Assomigliamento. || †**-o,** m. Somiglianza, Figura.

†**rassemprare,** a. ints. Assemprare.

rasseren are, a., nt. *serēnare. Render sereno, Asserenare. | *l'aria, il cielo.* | pvb. *Arco da sera, tempo rasserena.* | Sgombrare di timore, errore, turbamento. | *cuore, mente.* | *la fronte,* Schiarare. | rfl. Tornar lieto. || **-amento,** m. Modo del rasserenare, Rischiaramento.|| **-ato,** pt., ag. | *animo* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rasserena.

rassestare, ints. Assestare.

rassett are, a., ints. (*rassètto*). Assettare; Porre in assetto, Ordinare. | *città, Comune.* | Accomodare, Riparare, Aggiustare, Ammendare. | *muro, nave; caldaia, cassa.* | *l'imbroglio.* | *lo strappo.* | *lussazione.* | *camicia.* | Correggere, Emendare. | *sonetto, discorso.* | Mettere a posto, in ordine. | *la casa,* riponendo sedie e sim. al posto, e facendo pulizia. | *le bestie, il pollaio.* | Rimettere. | *la spada in pugno.* | rfl. Raffazzonarsi, Curarsi nel vestire. | *per festa, ricevimento.* | Mettersi in assetto, punto, stato. | *in sella.* | *nell'arme,* Rivestirla, dei guerrieri antichi. || **-amento,** m. Modo e atto del rassettare. || **-apaiuoli, -apadelle, -apiatti,** m. comp. Chi rassetta arnesi da cucina. || **-ato,** pt., ag. Rimesso, Ricomposto e riordinato. | Riavuto e confortato, dopo un disordine. | Riparato. | *giuntura* —, . || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che rassetta. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del rassettare, Conciatura, Assettatura, Assettamento. || **-o,** pt., ag., tosc. Rassettato, Riparato, Accomodato.

rassicur are, a., ints. Assicurare. Far sicuro, Dar animo, Liberare da sospetto, dubbio, paura. | *animi, popolo.* | rfl. Incoraggiarsi, Farsi sicuro, tranquillo. || **-ante,** ps., ag. Che rassicura. | *risposta, faccia* —. || **-ato,** pt., ag. | *popolazione* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rassicura. || **-azione,** f. Atto ed effetto del rassicurare. Parola rassicurante; Affidamento. | *con ampie* —. | Riassicurazione.

†**rassimigliare,** v. rassomigliare.

rassod are, a., ints. (*assòdo*). Assodare, Rendere ben sodo. | Indurire, Render duro. | *terra; mattoni.* | *ghiaccio.* | Consolidare. | *autorità, prestigio.* | nt. Divenir sodo. | *del gesso.* | rfl. Rassodarsi, Indurire. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rassoda. || **-amento,** m. Assodamento.

rassomigli are, a., nt., rfl. Assomigliare, Somigliare, Parer simile. | *a sua madre.* | *suo fratello.* | Paragonare, Comparare. | *la vita umana a una pianta.* | Parere simile. | *tra loro come due gocce d'acqua.* | Imitare, Rappresentare, Figurare. || **-amento,** m. Modo del rassomigliare. Comparazione. || **-ante,** ps., ag. Che rassomiglia, Somigliante. | *ritratto* —. || **-antissimo,** sup. || **-anza,** f. Qualità di rassomigliante, Somiglianza. | Comparazione. || **-ativo,** ag. Atto a dinotare somiglianza. | '*quale*' *dicevasi parola* —. | Imitativo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rassomiglia, Figuratore, Rappresentatore. || †**-o,** m. Assomiglio.

rassottigli are, a., rfl., ints. Assottigliare molto, Diminuire, Scemare. | Rendere sottile, acuto di mente. || **-amento,** m. Modo del rassottigliare.

†**rassùm ere,** v. riassumere. || **-mare,** v. assommare.

rastà, m. acrt. *fr. rastaquouère, sp. rastracuero, trascinacuoio (spr. di stranieri ignoti che sfoggiano ricchezze). Avventuriero, Cavaliere d'industria (nel linguaggio giornalistico).

rastrèll o, rastèllo, m. (†pl. f. *-a*). *rastellum (dm. *rastrum*). Strumento dentato di ferro o legno, col quale si separano, si levano, si adunano i sassi dalla terra, la paglia dalla biada, il fieno; Sarchio, Sarchiello. | Pettine intelaiato a denti di ferro, o legno, rotondi e radi, fra cui si fanno passare le mezzette di lana per avvolgerle sul subbio. | pl. Due stanghe lunghe quanto la larghezza del panno che vi si appunta da ciascuna testa, nel valico. | *menare il* —, Prendere, Saccheggiare. | Steccato dinanzi alle porte delle fortezze; Porta di stecconi di ferro. | Piuolo per attaccarvi o sospendervi q. c. | Piuolo della rastrelliera. | Raschione, dei fonditori. || **-amento,** m. Modo e atto del rastrellare. || **-are,** a., nt. Passare col rastrello. | *il fieno.* | Portar via, come raschiando, Rubare, Saccheggiare. | Sceverare il carbone dalle scorie e dalla cenere sui fornelli. | Strascinarsi dietro un ingombro. | Liberare il terreno da ingombri sparsi. | *i prigionieri dopo la battaglia.* | *i proietti inesplosi.* | Chiudere con rastrello, Mettere il rastrello. || **-ata,** f. Lavoro del rastrellare, e ciò che si piglia in una volta col rastrello. | Colpo di rastrello. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del rastrellare. || **-etto,** m. dm. Piccolo rastrello. || **-iera,** f. Specie di scala a piuoli che si conficca nel muro per traverso sopra la mangiatoia per gettarvi sopra lo strame che si dà alle bestie. | Strumento simile per tener le stoviglie, Piattaia. | Strumento simile di legno o di ferro, sul muro o in terra per appoggiare, infilare o attaccare le armi. | *di caviglie,* in cerchio sulla parte bassa degli alberi per conficcarvi caviglie e sim. per far forza sopra le manovre correnti. | fam. Ciascun ordine di denti. || **-ina,** f. dm. Piccolo rastrello, per foglie, fieno. | schr. *denti come una* —, lunghi, radi. || **-inare,** a. Usare la rastrellina.

rastrem are, a. stremare. Ridurre a minor dimensioni; Restringere serbando le proporzioni; Restremare. | *le colonne,* Dare la rastremazione. | rfl. Restringersi, Assottigliarsi. | *della colonna verso l'alto.* || †**-amento,** m. Rastremazione. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Riduzione a minori dimensioni. | Restringimento continuato della colonna dalla sua base, ovvero un terzo piú sú, fino al collarino presso il capitello.

rastro, m. *rastrum. Rastrello da lavorare la terra; Sarchio. | Strumento d'ottone con cui si tirano sulla carta le rigate musicali.

rasura, f. *rasūra. Operazione ed effetto del radere, Raditura. Raschiatura. | Cancellamento. | Tonsura.

rat a, f. *rata [pars] parte computata. Porzione di una somma da pagare. | *in — eguali.* | *annuale,* Somma che bisogna pagare all'anno. | *mensile, settimanale.* | *prima* —. | *in — trimestrali anticipate.* | *di ciascun commensale.* | Versamento di una somma determinata in diverse scadenze. | *a* —, A proporzione. | *pro* —, Secondo la porzione stabilita, Ciascuno per la sua quota. || **-eale,** ag. Di rata; A rate. | *pagamento* —, in rate. || **-eo,** ag., m. Calcolo degl'interessi per un periodo minore di un semestre. || **-izzare,** a. Dividere in rate. Fare il ratizzo. || **-izzo,** m. Quota stabilita per spesa pubblica, in proporzione delle entrate comunali ordinarie provenienti indistintamente da tutti i cespiti.

ratafià, m. (la prn. *ratafiá* è fr.). Liquore di sughi di frutte, spec. visciole, susine, noci verdi, ciliege, con alcool e sostanze aromatiche, toniche, amare.

ratania, f. *peruv. ratanhia. Arboscello delle leguminose, delle Ande, la cui radice usasi come astringente (*kramerla triandra*).

rateale, v. sotto rata.

ratèlo, m. Genere di viverre affine al tasso e alla zorilla, che inseguiti emettono un fluido di odore ingratissimo; due specie sono del Capo e dell'India: rinchiuso in gabbia, corre in giro e a un punto determinato fa capitomboli.

Ratelo.

†***ratiabizióne,*** f., l. *ratihabitio -ōnis. Ratificazione.

raticóne, -i, av. ERRÀTICO. *andar* —, vagando, ramingo. || **+-lo,** ag. ERRATIVO. Ramingo.

ratific are, a. (2. *ratifichi*). ⚖ Far rato. Approvare, Sanzionare, Riconoscere, Confermare, Giudicar fermo e stabilito. | *promessa, contratto, patto, matrimonio, lodo.* | *la pace.* | *alla pace*, Apporvi la ratifica. | *la propria confessione; il debito.* | rfl. Confermarsi, Dichiararsi. || **-a,** f. neol. Ratificazione. | *del trattato, dello strumento.* || **-amento,** m. Modo e atto del ratificare. Strumento. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ratifica. || **-azione,** f. Accettazione, Approvazione, Confermazione. Sanzione reale al trattato conchiuso dal plenipotenziario, perchè diventi esecutivo.

+ratilia, f. *RATES. Naviglio.

+ratio, v. sotto raticone.

+ratire, nt. Dar gli ultimi tratti, respiri, le recate di morte.

ratito, ag. *RATĪTUS. Di moneta di rame con l'impronta della nave.

ratizz are, -o, v. sotto rata.

rato, ag. *RATUS giudicato, stabilito. ⚖ Ratificato, Confermato, Approvato. | *e fatto.* | *e fermo.* | *avere per* —. | *matrimonio — e non consumato*, può essere sciolto se preesistevano cause di nullità.

ratta, f. *RAPĬDA ripida, erta. Estremo superiore o inferiore della colonna, che si va assottigliando. | *da piedi*, Imoscapo; *di sopra*, Sommoscapo.

rattaccare, v. attaccare, riattaccare.

rattaccon are, a., ints. Attacconare, Raccomodare con tacconi le scarpe. || **-amento,** m. Atto e modo del rattacconare. || **-ato,** pt., ag.

+rattarpare, v. rattrappare.

+rattégno, v. rattento, ritegno.

rattemper are, rattempr-, a., ints. Attemperare, Moderare. | *sdegno.* | rfl. Moderarsi, Temperarsi. || **-amento,** m. Modo del rattemperare. || **-ato,** pt., ag.

+rattèndere, ints. Attendere.

ratten ére, a. (tenere). Arrestare, Trattenere, Frenare nel corso, nell'impeto. | *per un braccio.* | *moto.* | *corso, corrente.* | *il passo*, Fermarsi, Arrestarsi. | *lagrime.* | *ira, sdegno.* | *+una somma sulla paga*, o sim., Ritenere. | rfl. Tenersi. | *alla corda, alla sporgenza.* | *da*, Andare cauto, Temperarsi. || **-imento,** m. Modo del rattenere. || **+-itiva,** f. Facoltà di rattenere l'impulso. | *dell'orina.* | +Ritentiva. || **+-to,** m. (*rattènto*). Rattenimento, Impedimento, Ostacolo. || **+-uta,** f. Ritenuta. || **-uto,** pt., ag. Cauto, Guardingo. || **-zione,** f. Ritenzione.

rattepidire, rattiepid-, -are, ints. Attepidire.

rattestare, v. 2° attestare.

rattézza, f. RATTO. Velocità, Prestezza, Rapidità, Ripidezza.

rattin a, f., tosc. GRATTARE? Pannolano che mostra il pelo quasi appallottolato, tratto fuori col cardo. || **-are,** a. Tirar fuori il pelo del tessuto di lana, col cardo. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del rattinare.

Ratto di Proserpina. Bernini, Roma, Villa Umberto.

+rattivo, ag. *RAPTUS rapito; v. rapinativo.

rattizzare, a., ints. Attizzare.

1° ratto, m. *RAPTUS. Rapina; Furto. | *vivere di* —. | *animale di* —. | ⚖ Rapimento di donna. | *delle Sabine, di Elena.* | *modo di* —, del primo mobile che trascina seco tutti i corpi sottostanti. | Estasi, Rapimento. | pt., ag. *RAPTUS. Rapito.

2° ratt o, ag. *RAPĬDUS. Veloce, Presto. | *fuggire* —. | *con piede* —. | *a fuggire, senziare.* | av. Prestamente, Velocemente. Subito. | rip., sup. | pvb. *Chi va piano, va* —. | m. Topo di grandi dimensioni. || **-amente,** Velocemente, Con prestezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

Ratto d'acqua.

rattopp are, a. Riparare mettendo toppe, Rintoppare, Rappezzare. | *le vele.* | *calze, calzoni, scarpe.* | *un muro.* | Racconciare. | *con scuse, rappezzi.* | *un componimento*, Correggerlo. || **-amento,** m. Modo del rattoppare, Rappezzamento. || **-ato,** pt., ag. | *calzoni* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rattoppa. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del rattoppare, Rattoppo. || **-o,** m. Rappezzo, Rattoppatura.

rattòrcere, ints. Attorcere.

+rattóre, *RAPTOR -ŌRIS; v. rapitore.

+rattorn iare, -eare, a. ints. Attorniare.

rattorzolare, v. attorcere.

rattralci are, a. Legare come a fascio i giovani tralci della vite. || **-atura,** f. Lavoro del rattralciare.

rattrapp are, -ire, nt., rfl., ints. Attrappare, Attrappire. Contrarre; Intirizzire. || **-amento, -imento,** m. Attrappamento, Modo del rattrappire. || **-ato, -ito,** pt., ag. | *pel freddo.* | *mani rattrappite*, di avaro. || **-atura,** f. Fatto del rattrappare.

rat trarre, a. Attrarre, Contrarre, Rattrappare, Ritirare, con sforzo, dolore, per malattia. | rfl. Ritirarsi. || **-traimento,** m. Modo del rattrarre. Stato dell'esser rattratto; Convulsione. | Ritiramento. || **-tratto,** pt., ag. | *della persona.* | *braccio, ginocchio.* | *rimaner come* —, immobile. | *mano* —, di avaro.

rattrist are, -ire, a. Far tristo, Attristare, Contristare, Affliggere. | rfl. Attristarsi di piante, fiori, Intristire. || **-amento,** m. Afflizione. || **-ante,** ps., ag. Che rattrista. | *spettacolo* —. || **-ato,** pt., ag.

+rattura, f. *RAPTŪRA. Rapimento.

rauc o, ag. (pl. *-chi*). *RAUCUS. Che per aver gridato troppo o per infreddatura o altro ha la voce aspra, ottusa, impedita, quasi soffocata; Roco, Fioco. | *non può cantare perchè è* —. | *il — suon della tartarea tromba* (Tasso, *Ger.*, 4). || **-amente,** Con suono rauco. || **-edine,** f. *RAUCĒDO -ĬNIS. Abbassamento della voce, per alterazione delle mucose della laringe e delle fauci. | *soffrire di* —. | *ostinata.* || **+-ità,** f. *RAUCĬTAS -ĀTIS. Raucedine.

+raugèo, v. raguseo.

raumili are, a., nt. Placare, Addolcire, Ammansire. | *con dolci parole.* | Mortificare, Abbassare. || **-ato,** pt., ag.

raun are, a. Radunare. || **+-a,** f. Radunata. || **-aticcio,** ag., m. Raccogliticcio. || **-ato,** pt., ag. || **+-o,** m. Raduno.

+rauncin ato, -uto, v. uncinato.

+ravaglióne, m. *ROBUS rosso. Vaiuolo selvatico, eruzione di vescichette piene di un liquido trasparente, che in tre giorni si seccano; Rovaglione.

ravanastron, m. Sorta di violino, inventato da Ravana re di Lanka (Ceylan).

ravan èllo, m. *RAPHĂNUS. Specie di ramolaccio con radice piccola, tonda, rossa all'esterno; Rafano (*raphănus sativus*). || **-ese,** m. Grano grosso comune, nostrale. || **+-o,** m. (*ràv-*). Ravanello.

ravanéto, m. tosc. *LABES? RAPINA? Luogo scosceso, dove dalle cave dei marmi fanno cadere i massi nel caricatoio.

ravastrèll o, -one, v. rapastrella, -one.

+ravazzuolo, ravez-, v. rapaccio.

raveggiuolo, v. raviggiuolo.

raverus chio, -to, ✿ v. abrostino.

raviggiuolo, ravegg-, -òlo, m., ag., tosc. ✿ Specie di cacio schiacciato, tenero, fresco, per lo piú di latte di capra, in maggio e in autunno.

raviuoli, m. pl. RAPA. Piccoli pezzetti di pasta, pieni d'erbe battute con ricotta, cacio, uova, farina, ed altro, per minestra. | *in brodo, al sugo.*

ravizzóne, m. ♣ Crocifera sim. al cavolo, ma con foglie larghe in basso e corimbi di fiori gialli che danno per frutto una siliqua deiscente con semi oleosi; Navone (*brassica napus*). | *d'estate* (*b. annŭa*); *d'inverno* (*b. oleifĕra*).

+ravo, ag. *RAVUS. Colore di tané, lionato scuro. | *occhi* —, di cane, montone.

ravvalor are, a., ints. Avvalorare, Rafforzare, Corroborare. | *la volontà.* || **-ato,** pt., ag.

ravved ére, rfl., ints. (*-vedo; -vidi; -veduto; +-visto*). Avvedersi, Riconoscere i suoi errori, e tenersene lontano. | +Accorgersi, Addarsi. | a. +*un peccatore*, Farlo ravvedere. || **-imento,** m. Modo e atto del ravvedersi, Pentimento, Ritorno alla via del bene. || **-uto,** pt., ag. Corretto, Allontanato dalla via cattiva, Accortosi dell'errore.

rav venare, nt., tosc. VENA. Tornare a dare acqua, delle sorgenti, Ripigliar vigore. || **-versare,** tosc., VERSO; v. ravviare.

ravvi are, a. Rimettere sulla buona via. | *il mondo.* | *uno smarrito.* | *commercio, bottega, scuola*, Ridare impulso, Far tornare attivo come prima, frequentato. | *i colombi*, Farli tornare al luogo dal quale s'erano straniati. | *il fuoco*, Rattizzarlo. | Riordinare, Rimettere pel verso giusto. | *matassa, bandolo.* | *capelli, vesti.* | +*la stanza.* | rfl. Rimettersi in via, in ordine. || **-amento,** m. Modo del ravviare. || **-atamente,** Ordinatamente. || **-ata,** f. Atto del ravviare i capelli, le vesti. | *darsi una* —. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Acconciato, Assettato nella persona, nelle vesti, Riordinato. || **-atino,** ag. vez. Di giovinetto ben composto e raccolto. || +**-o,** m. Avviamento, Cosa intrapresa.

ravvicin are, a., ints. Avvicinare di piú. | Riavvicinare. | Confrontare, Raffrontare, Raccostare. | rfl. Raccostarsi. || **-amento,** m. Modo e atto del ravvicinare. | Principio di riconciliazione.

rav vigorire, v. rinvigorire. || **-vilire,** ints. Avvilire.

ravvilupp are, a., ints. Avviluppare, Confondere; Intrigare. | rfl. Mescolarsi. Intrecciarsi, Far sviluppo. || **-amento,** m. Modo e atto del ravviluppare. || **-ato,** pt., ag. | *dramma* —, di molto intreccio. || **-atissimo,** sup.

rav vincidire, v. invincidire. || **-vinto,** v. avvinto. || **-vio,** v. sotto ravviare.

ravviş are, a. Adocchiare, Distinguere, Raffigurare, Riconoscere. | *la faccia, l'aspetto.* | *la precisione dantesca.* | +Avvisare, Avvertire. Credere, Pensare. || **-abile,** ag. Che può ravvisarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-ato,** pt., ag. || **-to,** v. ravvedere.

ravviv are, a. Avvivare, Vivificare, Rimettere in vigore. | *gli spiriti; le forze.* | *piante, erbe.* | *fuoco*, Attizzare. | *fiamma.* | Far tornare in vita, Risuscitare. | rfl., nt. Riprender vigore. | *della speranza.* || **-amento,** m. Modo del ravvivare, Avvivamento. || **-ante,** ps., ag. Che ravviva. | *liquore* —. || **-ato,** pt., ag. | pl. Titolo di un'accademia di Siena. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ravviva.

rav vòlgere, a., ints. Avvolgere, Involgere, Avvoltare. | *panno, lenzuolo, carta.* | rfl. Avvolgersi, Attorcigliarsi. | *intorno all'asse.* | *nel suo manto.* | Aggirarsi. | *per le piazze; in discorsi tristi.* | *un vestito*, Metterselo alla lesta. | *in un sacco*, Farsi frate. | di vino, Guastarsi, Girare, Dar volta. || **-volgimento,** m. Modo del ravvolgere; Rivolgimento. | Tortuosità, Giro. Avvolgimento, Inganno. || **-volgitore,** m. **-itrice,** f. Che ravvolge. || **-volgitura,** f. Atto ed effetto del ravvolgere. || **-vòlta,** f. Ravvolgimento, Volta, Tortuosità. || **-voltare,** a. Avvoltare, Involtare, Rinvoltare, Avvolgere. || **-voltato,** pt., ag. || **-voltatura,** f. Atto ed effetto del ravvoltare. || **-vòlto,** pt., ag. Avvolto. | Aggruppato, Piegato in giro. | *intestini — in più giri.* | Contorto, Bistorto. | *rami* —. | m. Involto. || **-voltolare,** a., ints. Avvoltolare.

raziocin are, nt., a. dif. *RATIOCĬNARI. ☞ Ragionare, Argomentare. || +**-abilità,** f. Facoltà del raziocinio. || **-ante,** ps., ag. Che usa del raziocinio. || **-ativo,** ag. Che serve a raziocinare. | *facoltà* —. || **-azione,** f. *RATIOCINATĬO -ŌNIS. Raziocinio; Serie di argomentazioni. Discorso. | Dialogismo. || **-io,** m. *RATIOCINĬUM conteggio. Argomentazione. Ragionamento. | Facoltà di esercitare la ragione. | Ragione, Buon senso, Giudizio, Criterio. | *senza* —.

razion àbile, ag. *RATIONABĬLIS. Ragionevole, Fornito di ragione. | *effetto* —, Prodotto della mente umana (Dante). || **-abilità,** f. *RATIONABILĬTAS -ĀTIS. Ragione. Raziocinio, Uso di ragione. || **-abilmente,** +**-abilem-,** Ragionevolmente, Con ragionamento filosofico.

razional e, ag. *RATIONĀLIS. Ragionevole, Che ha ragione, Di ragione. | *lume* —. | *anima* —, fornita di ragione. | *creatura* —. | Speculativo, Della ragione pura o astratta. | *filosofia* —, che non si fonda sull'esperienza o sulle tradizioni. | Scientifico, Fondato sulla scienza, o filosofia. | *medico* —, non empirico. | *meccanica* —, pura, non pratica. | Fatto razionalmente, con studio e metodo. | ✿ *cura* —. | ☞ *quantità* —, che si denotano con numeri interi o di frazione. | ✿ *formula* —, Che esprime il modo onde si suppongono collegati gli atomi a formare la molecola. | ✿ *intervallo* —, che si può descrivere con numeri. | ✿ v. orizzonte. | ✿ Pezzo di stoffa quadrato, di ricco tessuto, con 12 gemme corrispondenti alle tribú, che si metteva sul petto il Gran Sacerdote per pronunziar giudizio, cioè far ragione. | *liturgico*, Titolo di libro di liturgia, in quanto rende conto, ragione delle cerimonie, dei riti. | ✿ Uffiziale del fisco, Ragioniere capo. | dlt. Ragioniere. || **-işmo,** m. Filosofia che non riconosce altra verità fuori di quella intesa dalla ragione umana, senza l'aiuto della rivelazione. | Soverchia fede nel ragionamento astratto. | *di Descartes, Spinoza, Leibnitz, Kant, Hegel.* | *teologico*, Teologia che afferma potersi tutte le verità rivelate spiegare con la ragione umana. || **-ista,** m. Seguace del razionalismo. | ✿ Ateo. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Proprio del razionalismo. || **-ità,** f. Ragione, Facoltà di ragionare. | Qualità di razionale, scientifico, filosofico. || **-mente,** Con la ragione. | Secondo le norme del retto ragionamento.

razión e, f. *RATĬO -ŌNIS. ✿ Determinata quantità di cibaria che giornalmente si distribuisce a ciascun soldato e marinaio. | *mettere a* —. | *doppia* —. | *di vino, pane, caffè, tabacco.* | *di biada pel cavallo.* | *in denaro.* | Porzione stabilita per ciascuno. || **-amento,** m. Modo del razionare, Misura adottata nello stabilire le razioni di commestibili. | *del mese di gennaio.* | *della pasta, dello zucchero* (v. tessera). || **-are,** a. Dividere in razioni. | Assegnare, in tempi di carestia, la quantità dei commestibili a ciascun Comune secondo il numero degli abitanti. | *frumento, farina, pasta, olio, zucchero, lardo.* | +Razionare.

razz a, f. *GENERATĬO. Schiatta, Generazione. | *far* —, Riprodursi. | *di buona* —, di genitori sani. | *esser di* —, Avere le buone qualità della sua stirpe. | *far — da sé*, Stare a sé; Non fare a compagno nel giuoco. | ✿ Suddivisione locale secondaria di una varietà. | *di quadrupedi, pesci.* | *umane*, Gruppi degli abitanti del globo distinti da proprietà tipiche, corporee o spirituali; la piú comune divisione è secondo il colore in etiopica o nera, gialla e bianca; altri fece 6 razze secondo i capelli, il naso e gli occhi. | *uomini di una — inferiore.* | ✿ Mandria delle femmine e dei maschi per averne le figliature. | *fare* —. | *animali da* —, che si allevano per generare. | *migliorare la* —. | *Incrocio di razze.* | *pura, bastarda.* | Specie, Qualità, di frutte, vini, ortaggi, ecc. | *umana*, Genere umano. | Specie, Qualità, Sorta; Ceto, Condizione. | *se ne vedono di tutte le* —. | *che — di im-*

piegati, servitori, padroni?! | *brutta* —. | *maganzese.* | *che — di creanza, civiltà!* | *di vipere, cani, asini.* | *che — di pittura!* || **-accia,** f. peg. || **-aia,** v. sotto r a z z a r e.

razz a, f. *RAJA. Pesce cartilagineo con corpo romboidale, agile, pelle con placche indurite, coda lunga e fornita di organo elettrico rudimentale (*raja clavāta*). | Pesce mostruoso con pinne al cranio e coda aculeata, delle grandi profondità (*r. cephaloptĕca*). | Razzo delle ruote. | *Raggio di legno che sorregge l'edifizio del mulino. || **-aio,** v. sotto r a z z o. || **-amaglia,** v. r a z z u m a g l i a.

Razza.

+razz are, a., nt. *atd. RAZZEN. Raschiare come zappando, del cavallo. | *Rasentare. || **-aia, -inaia,** f. Striscia di terreno arso, sterile.

razz are, nt. RADIARE. Raggiare, Risplendere. | a. Disegnare come a raggi. | Pareggiare col razzo del pennato dopo il taglio. | *una ruota,* Avvolgere catena o corda dal carro ai razzi di una di esse per trattenerne il moto nelle discese. | rfl., tosc., della pelle infiammata, Ricoprirsi come di raggi. || **-ante,** ps., ag. Raggiante. || **-ato,** pt., ag. Sparso o coperto di razzi, Raggiato. | *di vene.* | Tessuto a modo di razzo. | *fondo* —. | *braccio* —, infiammato. || **-atura,** f. Cosa razzata, Strisciolíne simili a raggi, sulla pelle. | Potatura, Tondatura. || **-ente,** ag. Piccante, Frizzante, che quasi bruci. | *vino* —. || **+-eggiare,** nt. (*-éggia*). Raggiare, Splendere. || **-ese, -iera,** v. sotto r a z z o.

razz ìa, f., neol. *ar. RHAZĪAT. Scorreria con preda; Requisizione. Contribuzione estorta con violenza da truppe scorritrici. | Depredazione. | *far* —. | Retata. | *di malviventi.* | *di pescatori e barcaiuoli per compiere l'armamento.* | Polvere insetticida. || **-iare,** a. Far razzie, Depredare, Predare. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che fa razzie. || **-iera,** v. sotto r a z z o.

+razzimare, a., ints. A z z i m a r e.

razzin aia, -eto, v. r a z z a i a.

+razz o, -iere, v. a r a z z o, ecc.

razz o, m. *RADĬUS raggio. Fuoco lavorato che scorre per l'aria, come una striscia e scoppia, in occasione di feste. | *la scappata dei* —. | *matto,* che ardendo fa strane volte e rivolte. | Fuoco lavorato che acceso in un tubo di lamiera o cartone scoppiando scorre ardendo per l'aria: usato per segnali, illuminazione o incendio. | *via come un* —. | Volata. | Raggio della ruota. | *Raggio di luce. | Razzaio. || **-aio,** m. Artefice che lavora razzi e altri fuochi artificiali. | Specie di ulivo con foglie strette ritte, con frutto nero tondeggiante piccolo. || **-ese,** m. Vino che si fa nella riviera di Genova. || **-etto,** m. dm., di fuoco d'artificio. || **+-iera,** f. Macchina da tirar razzi. || **+-uolo,** m. dm. Raggio, Razzo. | Sermento bastardo che si lascia alla vite nella potatura; Seguoncello.

razzol are, a., nt. (*ràzzolo*). *atd. RAZZEN. Raspare, dei polli. | pvb. *Chi di gallina nasce convien che razzoli.* | *Padre Zappata predicava bene e razzolava male.* | Sarchiare. | Frugare, per cercare, Rovistare. | *il fuoco,* Attizzarlo. || **+-a,** f. (*ràzzola*). Specie di raspa. || **-ante,** ps. Che razzola. | pl. Gallinacei. || **-ata,** f. Atto del razzolare un poco, in una volta. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che razzola. | *uccello* —. || **-atura,** f. Atto ed effetto del razzolare; Cosa razzolata. || **-io,** m. Frequente razzolare.

razzuffare, v. r i a z z u f f a r e.

razzumaglia, f. RAZZA. Marmaglia; Razzamaglia.

ré, m. *REX -GIS. Sovrano di un grande Stato, Principe che ha la somma autorità e il potere sovrano, sanziona le leggi, i trattati con gli altri Stati, dichiara la guerra, convoca il parlamento, nomina i ministri. | *assoluto, costituzionale.* | *giurare fedeltà al* —. | *supplica al* —. | *viva il* —*!* | *intervento del — alla cerimonia.* | *passa il* —. | *il — non ha ambizioni, e difende i sudditi contro gli ambiziosi.* | *sacro e inviolabile.* | *inaugurare in nome del — l'anno giuridico, accademico.* | *i sette — di Roma erano elettivi; la cacciata dei* —, da Roma. | *Berengario fu il primo — d'Italia.* | *Luigi Filippo, Chiappini, fu l'ultimo — di Francia.* | *d'Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Spagna, Grecia.* | *di Prussia, Baviera.* | *cristianissimo,* di Francia; *cattolico,* di Spagna. | *il gran* —, Vittorio Emanuele II. | *il — sole,* Luigi XIV, di Francia. | *il — di Roma,* il figlio di Napoleone I. | v. p a p a. | *scettro, corona, manto di* —. | *parola di* —. | *di corona,* di grande stato. | pvb. *La morte non sparagna Re di Francia nè di Spagna. In casa sua ciascuno è* —. | *il gran* —, Re di Persia. | *celeste, dei cieli, dei re,* Dio. | *libro dei* —, Quattro libri, di cui i primi due di Samuele, gli altri di Malachim, che narrano la storia degli Ebrei sotto i re. | *Saul; David; Salomone.* | v. m a g i. | Figura della principal carta da giuoco, in ognuno dei semi o colori o pali: *di denari, bastoni, coppe, spade; di quadri, fiori, picche, cuori.* | Principale pezzo dello scacchiere. | *scacco al* —. | *il — è matto.* | pvb. *Alla fine del giuoco, tanto va nel sacco il — quanto le pedine.* | *di commedia, operetta, da burla,* finto nelle commedie. | *Il — Teodoro in Venezia,* Opera giocosa di Paisiello, su parole del Casti (Vienna 23. 8. 1784). | *di Lahore,* Opera di Massenet (Parigi 27. 4. 1877). | Reggitore. | *nei giuochi di società usavano di eleggere il* —, cioè il presidente. | *del convito.* | Sacerdote che presedeva a certi sacrifici' pubblici. | **di galera,* Capitano delle fanterie imbarcate. | *d'arme,* Araldo, Padrino, in giostre, tornei. | *dell'Inferno,* Plutone; *dei mari,* Nettuno; *dei venti,* Eolo. | *degli animali,* Leone. | *delle aringhe,* Pesce cartilagineo d'alto mare, con capo molto grande e bocca piccola munita di lamine cornee, corpo allungato e compresso, coda sottile, agilissimo (*chimæra monstruōsa*). | *di quaglie,* Gallinella terrestre (*crex pratensis*). | *di triglie,* Acantottero del Mediterraneo con corpo piccolo, rosso giallastro a punti azzurri, lungo sino a 15 cmt., occhi grandi (*apŏgon ruber*). | *delle api, delle pecchie,* bella e grande, senza aculeo. | Principale. | *dei fiumi,* Po. | *il — degli usurai, dei mascalzoni, dei pazzi,* Il piú grande usuraio, ecc. | schr. *il — del petrolio, dei porci,* Il piú grande industriale in petrolio, ecc., negli Stati Uniti d'America. | *Montepulciano d'ogni vino è* — (Redi). | Signore potente. | *tenersi gran* —. | *Travicello,* Re inerte, senza volontà, della favola delle rane; titolo di uno scherzo del Giusti. | v. r e a t t i n o. || **-ino,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

2° **re,** m. Seconda delle note della scala in *do* (da re*sonare* nell'inno al Battista). | *arrivare al* —. | *maggiore, minore.*

Re.

3° **rè,** l. *RES cosa. Roba, Amministrazione. | *familiare,* Casa e suo mantenimento.

reag ire, nt. (*-agisco*). Agire di contro, Rispondere del soggetto con l'azione propria a un'azione esterna sofferta. | *senza* —. | Opporsi, Ribellarsi con forza senza indugio. | *prontamente.* || **-ente,** ps., ag. Che reagisce. | m. Sostanza impiegata nelle operazioni.

+realdire, v. r i u d i r e.

reale, ag. I°. *RES cosa. Che concerne la cosa o le cose in sè, non la persona. | *diritto, azione* —, che concerne una cosa. | Non immaginario, Che è infatti, Verace, Vero, Effettivo. | *avvenimento* —. | *fatti* —, accaduti. | *oggetto* —. | *vantaggio* —. | *sostanza propria e* —. | *prova* —, dell'esistenza della cosa. | *ragioni — e apparenti.* | *senso* —, letterale, non metaforico. | *fuga* —, Forma di fuga in cui la risposta si modula alla 5ª, riproducendo identicamente il tema o soggetto. | dlt. Sincero, Leale. | *uomo* —. | *mercanzia* —, non di fallo. | *giuoco* —. | tosc. *passerotto* —, nato vitale. | II°. *REGĀLIS. Attinente a re, Del re. Regale. | *la coppia* —, Il re e la regina. | *palazzo* —. | *scuderie* —. | *maestà.* | *manto, corona* —. | *tenda, padiglione* —. | *decreto* —. | *alla presenza* —. | *principi* —, del sangue. | *berline* —. | *carabinieri* —. | Regio, Gover-

nativo. | *poste, guardie, saline.* | pl. *i* —, Dinastia reale; Famiglia reale. | *i — d'Italia.* | *i — di Francia*, Romanzo compilato sui poemi carolingi della Francia, da Andrea da Barberino, sec. 15°. | Magnifico, Degno di re. | *costume, natura.* | *aspetto* —. | *alla* —, Come sogliono i re, Con magnificenza regale. | schr. *gobbo* —, davanti e di dietro. | Principale. | *le insegne del — Comune.* | v. fiume. | *porta* —. | *piloto* —, primo. | *galera* —, ammiraglia (anche ell.). | *aquila, corvo* —. | Grande, Maggiore. | *pezzo* —, di artiglieria. | *piazza* —, di fortezza. | *nespola* —, perché cinta di corona. | *carta* —, doppia, a fogli grandi. | v. pasta. | m. Ciò che è nell'essere, nelle cose, Mondo sostanziale, non apparente o ideale o immaginario. | Moneta spagnuola, 20° della piastra. | Moneta di Cagliari di lr. 0.48. | Regale. | f. Guardia alla residenza reale.

realgar, m. Solfuro di arsenico, rosso, che si trova in natura in piccoli cristalli o in masse cristalline compatte e terrose; in tubo chiuso è fusibile ed è volatile; al cannello dà odore d'aglio; colora la fiamma in violaceo livido; di lucentezza resinosa; in emanazioni vulcaniche e in filoni metalliferi (Napoli, Pozzuoli, Ormea, ecc.).

real ismo, m. Dottrina che attribuiva esistenza e valore reale, cioè di cose, agli universali (opp. a nominalismo). | Sistema che considera soltanto ciò che cade sotto i sensi e considera anche il pensiero come una cosa materiale, un prodotto cerebrale. | *di Feuerbach, Moleschott, Büchner.* | Tendenza a trattare nelle arti belle il mondo della realtà, le cose e gli esseri come sono in sé, senza alterazioni portatevi dalle astrazioni e creazioni dello spirito. | *di Balzac; di Michetti.* | Sistema che preferisce il piacere dell'imitazione a quello del sentimento. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). I°. Seguace del realismo. | II°. Fautore del re. Monarchico. | pvb. *più — del re.* || **-istico**, ag. (pl. *-ci*). Della realtà, Che considera la realtà materiale. | *politica* —, fondata sulla realtà delle cose. | Del realismo, nell'arte. || **-ità**, f. Regalità. | Realtà. || **-izzare**, a. Ridurre in moneta, o sim. | *titoli, crediti.* | Rendere reale, Attuare, Effettuare. | *promessa, sogno, scopo.* || **-izzazione**, f., neol. Operazione del realizzare. | *delle speranze.* || **-izzo**, m., neol. Riscossione, Conversione in denaro di titoli e sim. || **-mente**, I°. In realtà, Effettivamente, Infatti. | *è — così.* | *lo ha detto* —. | *successo.* | +Sinceramente, Lealmente. | Secondo le regole della fuga reale. | II°. Regalmente, Splendidamente, Da re. || **-issimamente**, sup. || **-tà**, f. Esistenza reale dell'oggetto. Cose reali. Condizione effettiva, materiale delle cose. | *rappresentare la* —. | *del fatto, della persona*, Verità reale. | *verificare la* —. | *l'amara — della vita.* | *al contatto della — le illusioni si dileguano.* | +Lealtà. | *in* —, Effettivamente.

reame, m. *afr. REIALME. Regno, Stato governato da un re. | *di Napoli; di Francia.* | *Regno del Mezzogiorno d'Italia. | Possessione di regno. | *infernale*, Inferno. | *celeste*, Paradiso.

+reas, v. rosolaccio.

+reassùmere, v. riassumere.

reato, m. *REĀTUS. Condizione di reo. | Delitto, Colpa, Fatto reo, contemplato dalla legge. | *commettere un* —. | *contro la proprietà*, Furto. | *di diffamazione.* | *di sangue*, Ferimento, Omicidio. | *di stampa*, Libello e sim.

reattino, m. RE, dm. Re di macchia, Scricciolo.

re attivo, ag. Che ha potenza di reagire, Che serve alla reazione. | *potere* —. | Reagente. || **-azionario**, ag., m. Che tende alla reazione in politica. | *partito* —. | Codino. || **-azione**, f. Atto del reagire. | *dello spirito, dell'intelletto*, Movimento che sottopone all'esame e al giudizio proprio ciò che vede o intende. | Resistenza contro un grande e necessario movimento di progresso sociale e morale. | *santa contro il furore di disordine e la malvagità.* | *il comunismo ora in Italia è una — alla vittoria.* | Fenomeno chimico che si manifesta tra sostanze a contatto, o in un corpo per opera di agenti di varia natura. | *di Wassermann*, Esame del siero a base di reazione chimica con altri sieri per accertare l'esistenza della sifilide nel sangue. | *del Widal*, Esame del siero del sangue dei tifosi che dopo il 1° settenario di malattia ha il potere di agglutinare i bacilli del tifo. | *degenerativa*, Alterazione della legge delle reazioni polari elettriche che si ha in certe malattie nervose. | *Ogni azione è seguita da una* —. | *turbina di* —, Ruota idraulica. | Azione contro uno stimolo. | *riflessa*, dopo l'apprensione dello stimolo. | *volontaria*, Motivo.

rebab, v. ribeca.

rébbi o, m. *germ. RIPIL pettine con denti di ferro, td. *riffel.* Ciascuna punta della forca o della forchetta. || **-are**, a. Percuotere coi rebbi' della forca. | Bastonare. || **-ata**, f. Colpo di rebbio. | Colpo dato con bastone o sim.

+rebell are, -ione, v. ribellare, ecc.

rebo ante, ag., ps. *REBOARE. Troppo sonoro, Che dà boati. | *versi* —. || **-ato**, m. Boato, Sonorità eccessiva.

+rebuffo, m. Specie di cannone bastardo grosso di bocca e corto di canna. | Inversione di una manovra. | *ormeggiare di* —, Mandare prima in terra tutta la gomena, e poi tirarne a bordo la cima.

rebus, m., l.: dalle cose. Indovinello fatto con figure, note musicali, lettere o segni da cui si devono trarre parole, frasi. | *spiegazione del* —. | *monoverbo*, che forma una parola sola. | Persona o cosa incomprensibile; Sciarada, Enigma. | l. *Rebus sic stantibus*, Così stando le cose. || **-sistico, ag.**, schr. Da rebus, Enigmatico.

+rebutto, v. ributto.

+recadia, recalcitrare, v. ric-.

rècamo, m. *RECHĂMUS. Taglia, Troclea. | Paranco di due taglie.

recanatése, ag., m. Di Recanati. | *il grande* —, Giacomo Leopardi.

recapit are, a. (*recàpito*). CAPITARE. Consegnare, Far pervenire, Dar recapito; Ricapitare. | *lettera, pacco al destinatario.* | *nelle proprie mani.* | +Ritornare i crediti di cambio. | nt. +Capitar di nuovo, Ricapitare. | Far capo. | *nel castello.* || **-o**, m. Indirizzo, Luogo dove si può trovare alcuno o fargli pervenire lettera o sim. | *avere il — presso il Giornale d'Italia.* | *della casa.* | *il mio* —. | *per* —, Per indirizzo. | *buon* —. | +Avviamento, Impiego, Sistemazione. | *aver* —, di mercanzie che si vendono facilmente. | *dar — alle sue faccende*, Sistemarle. | *trovar* —, Collocarsi, Trovare come vivere. | Partito di matrimonio. | *dar — a una fanciulla.* | Partito, Consiglio, Espediente. | *uomo di* —, abile, che sa condurre a fine le cose. | pl. Effetti, Cambiali. || **-olare**, v. ricapitolare.

+recappare, v. ricapare.

rec are, a. *got. RIKAN ammassare, td. *reichen.* Apportare, Portare presso, vicino. | *in dote.* | *grandi mercanzie dall'Oriente.* | *ambasciata, lettera, risposta.* | Condurre presso, Menare. | *prova, documento*, Addurre. | Riferire, Attribuire, Imputare. | *notizia.* | *a cagione superiore.* | +*la colpa a sé.* | Cagionare, Arrecare. | *dolore, dispiacere; incomodo.* | *lode.* | *discapito, molestia.* | *vergogna.* | *conforto, sollievo.* | *meraviglia.* | Portare. | *a fine, ad effetto.* | *a distruzione.* | Ridurre. | *a buono stato.* | *a moneta italiana.* | *in atto.* | *a luce*, Pubblicare. | +*a conforto, paura, letizia*, Confortare, ecc. | *in dubbio*, Mettere in dubbio. | *alla memoria*, Rammentare. | Trasportare. | *di latino in volgare.* | *al traslato.* | *a sé*, Appropriarsi. | Indurre. | *alle sue voglie.* | *a concordia, pace.* | *a penitenza.* | +*a censo*, Assoggettare. | *a perfezione.* | *in sua potestà, alle proprie mani.* | *in cenere, servitù.* | rfl. Condursi, Andare da un luogo ad altro. | *a Roma, in Germania.* | +Indursi. | *a fare.* | Prendersi; Aversi. | *in grembo, in collo.* | *ad amico.* | *a difetto*, Attribuirsi. | *a male, oltraggio, noia, ingiuria, onta; a grazia.* | *a coscienza*, Farsi scrupolo. | *a mente*,

Rammentarsi. | +Mettersi. | *in piedi, in guardia; in qua.* | +*sopra di sé,* Raccogliersi. || +**-amento,** m. Modo del recare. || **-ata,** f. Portata. | +Proposta. | +Reclamo presentato. | +Tratto, Respiro affannoso, di moribondo, e sim. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che reca. || **-atura,** f. Portatura, Trasporto. | Spesa di trasporto.

+**recatto,** v. ricatto.

+**récchi a, -ata, -one,** v. orecchia, ecc.

recèd ere, nt. (cedere). *RECĒDĔRE. Ritirarsi dal passo fatto; Farsi indietro; Tornare indietro, da deliberazione, proposta, pretesa. | *non — di un passo.* || **-imento,** m. Modo e atto del recedere.

receiver, m., ingl. (prn. *risiver*). Condotto che riceve il vapore dal cilindro dove ha lavorato ad alta pressione per passare in quello a media o bassa.

+**recelare,** *fr. RECELER; v. celare.

recens ióne, f. *RECENSĬO -ŌNIS rassegna. Revisione ed esame di testo, rispetto alle varie lezioni ed interpretazioni. | Revisione di censore, con autorità di approvare, correggere, non ammettere scritto presentato per la stampa. | Esame critico di un'opera nuova, con giudizio del suo valore e pregio. | *le — delle rassegne scientifiche.* | *molte — sono preziosi contributi agli studi, molte sono insignificanti.* || **-ioncella,** f. dm. Articoletto critico. || **-ire,** a., neol. *RECENSĒRE. Esaminare, Sottoporre a recensione. || **-ito,** pt., ag. | *libri —.* || **-ore,** m. Autore di recensione. | *dotto, onesto; leggiero.* | *anonimo.*

recènt e, ag. *RECENS -TIS. Fatto o accaduto da poco, Ancor nuovo, fresco. | *sepolcro.* | *scoperte, notizie —.* | *caso —.* | *di —,* Di fresco. | +Recentemente. || **-emente,** Da poco, In tempo assai recente, Di fresco. | +Subito. || **-issimo,** sup. | *Notizie —* (anche ell.), Rubrica di giornali con le notizie dell'ultim'ora. || **-issimamente,** av. sup.

+**rècepere,** v. ricevere.

récere, a. (*recio, rece; recetti; reciuto*). *REJICĔRE rigettare. Vomitare, Rigettare. | *un segreto,* Manifestarlo. | *l'anima,* Sentire forte nausea e disgusto. | *far —,* Dar disgusto, nausea, schifo. | tosc. *A capo reci,* All'ingiú.

recess ióne, f. *RECESSĬO -ŌNIS. Atto del recedere; Ritiramento. || **-o,** m. (*recèsso*). *RECESSUS. Luogo nascosto, appartato, recondito. | *nei più ascosi —.* | *nei — dell'anima, della coscienza.* | *intimi —.* | Atto del recedere, Ritiro, Allontanamento. | *accesso e —.* | *dell'azione.* | *di febbre,* Remissione. | *dall'umano consorzio.*

recett àcolo, -are, -ario, -atore, -ibile, v. ric-.

recett ività, f. Proprietà che hanno alcune specie animali a contrarre una data infezione. || **-ivo,** ag. Atto a ricevere, Ricettivo. | *facoltà, potenza —,* dell'apprendere. | *mente —,* che sa soltanto apprendere. || **-o,** v. ricetto. || +**-ore,** m. Ricevitore.

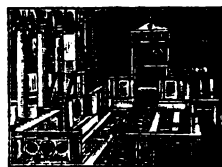
recezióne, f. *RECEPTĬO -ŌNIS. Ricevuta, Dichiarazione di aver ricevuto. | *accusare — della merce.* | Atto dell'ammettere a un uffizio, ricevere in un ordine. | *all'Accademia.* | Accoglienza.

+**rechèrere,** v. richiedere.

+**rechinare,** v. richinare.

recìd ere, a. (*-cisi, -ciso*). *RECĪDĔRE. Tagliare, Amputare, Troncare, Mozzare. | *ramo, tronco.* | *membro, arto, testa.* | *con scure, sega.* | *nodo.* | *erba, fieno.* | Interrompere, Troncare. | *parole, discorso, pratiche.* | *il terreno,* Arare la seconda volta. | *strada,* Tagliare, Attraversare. | Tagliar via, Omettere. | rfl. Rompersi, Tagliarsi, di drappi, nelle pieghe. | della pelle, Screpolarsi, Fendersi. || +**-imento,** m. Modo del recidere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che recide. || +**-itura,** f. Tagliatura in traverso, Fenditura; Intaccatura; Taglio.

recidiv o, ag. *RECIDĪVUS che ricade, ritorna. Che cade di nuovo nel male di prima. | *malato, reo —.* | *scolare — nelle sue impertinenze.* || **-a,** f. Ricaduta in una malattia precedente già guarita da un certo tempo. | Ricaduta nello stesso delitto, Nuovo reato dopo la condanna riportata per un altro precedente. || **-are,** nt., neol. Esser recidivo. || **-ità,** f. Condizione o forma di recidivo.

re cìngere, a. Cingere tutto intorno; Ricingere. | *di mura, reticolato, palizzate.* || **-cinto,** pt., ag. *RECINCTUS. Cinto. | m. Spazio cinto all'intorno da case, muraglie, tavole, siepi. | *riservato alle autorità.* | Cintura di mura, tavole, e sim. | *di mura, case.* | Muro di pietra che per una certa altezza dal piano di terra gira intorno alla fabbrica per fortificarla. | Cornice tutta in giro. | Giro continuo delle mura e del terrapieno che circonda una piazza forte, una città. | *piazza di triplice —.*

Recinto del coro di S. Clemente. Roma.

reciòtto, m. Sorta di vin santo spumante, veronese.

+**recìp ere,** a., dif. *RECIPĔRE. Prendere, Ricevere in sé. | *Récipe,* l., imp. Ricevi, Prendi: formola (abbreviata R.) delle ricette. | *Il recipe,* La ricetta, Ciò che occorre. | *dare per recipe,* Prescrivere. || **-iente,** ps., ag. *RECIPĬENS -TIS. Ricevente. | +Capace, Idoneo. Acconcio, Decente. | m. Vaso che riceve la materia stillata. | *fiorentino,* Boccia per distillare essenze. | Vaso, di qualsiasi forma e materia, Arnese atto a contenere; Caldaia, Tino, ecc. | *di latta, vetro, legno.* | *piccolo, largo, capace.* | +Luogo dove si raccolgono le acque e altre sozzure. || +**-itore,** m. Ricevitore, dignitario dei cavalieri di Malta.

recìproc o, ag. (pl. *-ci,* +*-chi*). *RECIPRŎCUS che va e viene. Vicendevole, Scambievole. | *obblighi —.* | *quantità — tra loro,* se moltiplicate tra loro danno per prodotto l'unità; p. e. 1|3 × 3. | *proposizioni —,* che si possono invertire. | *in ragione —,* inversa. | *versi —,* in latino, che letti inversamente rimangono della stessa misura; p. e. *Musa, mihi causas memŏra, quo numine læso* (Virgilio, *Eneide,* I 12). | *verbi —,* che indicano un'azione scambievole: hanno la stessa forma dei riflessivi; p. e. 'salutarsi'. || **-amente,** Scambievolmente, Con modo reciproco. | In ragione reciproca. || **-anza,** f. Relazione reciproca; Reciprocità, Condizione di reciprocante. | *ammesso alla —.* | *diritti di —.* | *per —.* || **-are,** a. (2. *reciprochi*). *RECIPRŎCĀRE. Rivolgere avanti e indietro; Avvicendare. | *le vibrazioni.* | *il flusso e riflusso del mare,* della luna. | *l'andata e la tornata.* | rfl. Avere proporzione reciproca. || **-azione,** f. *RECIPROCATĬO -ŌNIS. Ripetizione retrograda della stessa via, Andata e ritorno. | *di suoni.* | *del mare,* Flusso e riflusso. | *del pendolo.* | Avvicendamento. || **-ità,** f. Reciprocanza. Qualità di reciproco.

recis o, pt., ag. (recidere). *RECĪSUS. Tagliato, Troncato. | *ramo —.* | *membro —.* | *chiome —.* | di abito, stoffa, Logoro, spec. nelle pieghe. | Risoluto, Breve, Brusco. | *risposta —.* | *partito —,* netto, pronto. | Omesso, Tolto via. | *strada, cammino —,* tagliato, impedito. || +**-a,** f. Taglio, Troncamento. | Incisione. | Segno lasciato ai polsi e sim. da funi, catene che li stringevano. | Accorciata, Scorciatoia. | *andare alla —,* per la più corta. | *alla —,* Confusamente, Alla peggio. || **-amente,** In modo reciso, risoluto. | *rifiutare —.* | Decisamente. | +A ricisa, Scorciando. | +Di netto. || **-ione,** f. *RECISĬO -ŌNIS. Taglio, Troncamento, Amputazione. | *dell'arto.* | Omissione di parte di un discorso. | Apocope. || **-ura,** f. Luogo dove la carne si recide, per freddo, o per altro; Fenditura, Screpolatura.

recit are, a. (*rècito*). *RECĬTARE. Dire a mente, cosa studiata, imparata. | *la lezione.* | *orazione, discorso.* | *preghiere, devozioni.* | *l'uffizio.* | *commedie, tragedie,* di attori. | *la parte, il monologo.* | *arte del —,* dell'artista drammatico. | *la commedia,* Fingere. | *pare che reciti,* di chi

mostra di non sentire ciò che dice. | Leggere ad alta voce. | *versi.* | *a veduta*, con la carta in mano. | Parlare o leggere con troppa enfasi, Declamare. | Declamare un pezzo. | +Citare, Allegare. | +Raccontare, Narrare. || **-a**, f. (*rèc-*). Recitazione. | Rappresentazione drammatica. | *un corso di trenta —.* | *di beneficenza.* || **-abile**, ag. Che si può recitare. || **-amento**, m. Modo del recitare. | *continuato.* | Recitazione. | Recita. || **-ante**, ps., ag. Che recita. | s. Attore drammatico. || **-ativo**, ag. Da dirsi recitando, Di recitazione. | *stile —*, del recitativo che si canta da un solo, in guisa che le parole s'intendano. | *canto —.* | m. Discorso recitato con suoni senza rigore di tempo, e senza frasi e periodi ritmici, modulando secondo richiede il testo; ha origine dalla fine del sec. 16°. | *secco*, semplice, col solo basso continuo; *obbligato*, interpolato di frasi melodiche e sostenuto da orchestra. || **-ato**, pt., ag. | Narrato. | Cantato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *RECITĀTOR -ŌRIS. Che recita. | *di cose altrui.* | *di novelle.* | Recitante, Commediante. | +Relatore. || **-azione**, f. *RECITATĬO -ŌNIS. Azione del recitare. | Lettura, Lezione. | Arte del ben recitare. | *scuola di —.* | Recita. | +Narrazione, Relazione.

rec iticcio, m. Materia che si manda fuori nel recere, Vomito. | spr. Cosa fatta malissimo. Persona mal fatta e piccina. || **-iuto**, pt., ag. (r e c e r e).

reclam are, nt. *RECLĀMARE opporsi gridando. Far lamento, Esporre doglianza, Gridar contro, Alzar la voce in opposizione. | *contro, avverso.* | *presso alcuno*, Esporgli reclamo. | a. Richiedere ad alta voce. | *i propri' diritti.* | Richiedere per via legale. || **-ante**, ps., s. Che reclama. || **-ato**, pt., ag. | Richiesto con insistenza, come reclamando. || **-e**, f., fr. (prn. *réclamə*: richiamo). Avviso insistente che serve a richiamare l'attenzione dei compratori, Clamore, Pubblicità. | *con manifesti.* | *luminosa*, con scritti a lume trasparente o composti di lampadine elettriche. | *rumorosa, con cartelli portati in giro, con carri, maschere.* | *sui giornali, sulle cantonate.* | *petulante, noiosa, di truffatori.* | Opuscolo, com. illustrato, che serve per la pubblicità. | *fare la —*, a qualcuno, Farlo conoscere, Batter la grancassa per lui. || **-azione**, f. Reclamo, Querela. || **-ista**, s., neol. Buono a far la reclame. || **-o**, m. Lamentanza espressa a parole o in iscritto. | *presentare un —.* | *alle ferrovie, alle poste, al Ministero.* | *Ufficio dei —.* | Documento con cui si reclama.

reclin are, a. *RECLĪNARE. Posare, Adagiare, Coricare. | *a terra.* | Chinare, Inclinare, Piegare in giù. | *la testa.* | nt. Inclinarsi in contrario. || +**-atorio**, m. *RECLINATORĬUM. Luogo per riposare, adagiarsi; Spalliera.

+re clùdere, a. (*-clusi*). Rinchiudere. || **-clusione**, f. Chiusura, Fatto dello star rinchiuso. | Carcere, Pena del carcere con l'obbligo del lavoro e con un periodo di segregazione cellulare. | *condannato alla —.* || **-cluso**, pt., ag. Rinchiuso. | m. Chi sconta la pena della reclusione. || **-clusòrio**, m. Ricovero, Ospizio di mendicità; Serraglio. | Luogo di reclusione.

Reclusorio di Oneglia.

reclut a, f. *sp. RECLUTA rimpiazzo, aumento di gente (fr. *recrute* ricrescita). Soldato o marinaio per rimpiazzo o sostituzione di chi è venuto a mancare. | Coscritto. | *arrivo delle —.* | *accompagnare le — al distretto.* | Novizio; Scolare nuovo. | Supplemento, Accrescimento. | +Raccolta, Massa. || **-amento**, m. Coscrizione, Leva. | *legge sul —.* | *di quadrupedi.* || **-are**, a. *sp. RECLUTAR. Arrolare, Far reclute. | Prendere gente per uffici', servizi'.

+rèco, pt. sinc., v. r e c a t o.

+recogit are, **-azione**, *RECOGĬTARE; v. r i p e n s a r e; c o g i t a r e.

+**recognizióne**, v. r i c o g n i z i o n e.

+recol ére, a., dif. *RECOLĔRE. Memorare con riverenza. || +**-endo**, ag. *RECOLENDUS. Reverendo, Venerando. | *la — memoria.*

recol létti, m. pl. *RECOLLECTUS nuovamente adunati. Francescani riformati scalzi, in Francia. || +**-lezióne**, f. Raccolta. || +**-ligènte**, ps., ag. *RECOLLĬGENS -TIS. Che raccoglie, raduna.

+**reconcili are**, **-azione**, v. r i c o n c i l i a r e, ecc.

recòndit o, ag. *RECONDĬTUS. Nascosto, Celato, Occulto, Segreto. | *i significati —.* | *ragioni —.* | *luogo —.* || **-issimo**, sup. || **-orio**, m. Nascondiglio nel mezzo della mensa dell'altare, ben fermato con gesso e sim., ove son riposte le reliquie dei santi.

re contradire, -convenzione, -cordare, -creare, v. r i c-.

record, m., ingl. (: documento). Attestazione ottenuta di vittoria in gara o concorso, o di aver raggiunto un punto massimo in un esercizio. | *tenere un —*, Ottenere questa attestazione. | *battere il —*, Superare il punto raggiunto da altri. || ***-man***, m. Chi ha ottenuto il record: Vincitore.

+**recrementizio**, *RECREMENTUM feccia; v. e s c r e m e n t i z i o.

recrimin are, a., nt. (*recrìmino*). Accusare, Incolpare, Riversare l'accusa su chi accusa. Ritorcere l'accusa per scagionarsi. | Ritornare a rammaricarsi, querelarsi su q. c. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che recrimina. || **-azione**, f. Azione del recriminare; Accusa; Ritorcimento di colpa. | Lamento insistente di danno sofferto.

recrudescènza, f. Rincrudimento, Inacerbimento, Raggravamento. | *di freddo, malattia, carestia, indisciplina.*

recùbito, m. *RECUBĬTUS coricato. Posizione e condizione del giacere, dello star coricato per molto tempo.

+**reculare**, v. r i n c u l a r e.

recuper are, a. (*recùpero*). Ricuperare. || **-atorio**, ag. Di giudizio di ricuperazione, per rimettere in possesso di cosa perduta. || **-azione**, f. Ricuperazione.

+**recuṣa**, **-are**, v. r i c u s a, ecc.

1° **rèd a**, **-e**, v. e r e d e. || **-aggio**, v. r e t a g g i o.

2° **+rèda**, f. *RHEDA (di provenienza celtica). Carretta, Carrozza.

+**redamare**, *REDĂMĀRE; v. r i a m a r e.

+**redare**, v. e r e d i t a r e.

redargü ire, f. (*-isco*). *REDARGŬĔRE. Riprendere, Convincere di errore, Rimproverare. | *della mancanza commessa.* | *aspramente.* || **-ibile**, ag. Che si può redarguire. || +**-itivo**, ag. Atto a redarguire. || **-ito**, pt., ag. || **-izione**, f. Biasimo, Riprovazione, Rimprovero.

red atóre, -atrice, v. e r e d e.

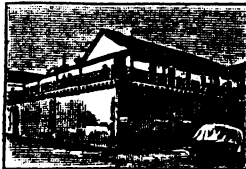
red atto, pt., ag. (r e d i g e r e). *REDACTUS ridotto, portato, messo. Compilato, Steso, Messo nella sua forma. | *scrittura, verbale, proposta —.* | *articolo, giornale —.* || **-attore**, m. **-atrice**, f. Che stende, compone un rapporto, dà la forma a un atto di scrittura. | Scrittore di giornale, periodico. | *capo*, Vicedirettore del giornale. || **-azione**, f. Atto del redigere; Stesura. | *di articolo, verbale.* | Composizione del giornale, nei suoi vari' articoli. | Complesso dei redattori. | Ufficio di redazione. | Forma o varietà particolare in cui apparisce un testo, una leggenda, e sim. | *una — diversa del Decamerone è nella biblioteca Chigiana.* | *il Boccaccio fece tre — della vita di Dante.*

redde, imp. l. Rendi! | *rationem* (degli Evangeli), Rendi il conto (cfr. *render ragione*, pagar la pena). | *venire al — rationem*, alla resa dei conti.

+**rèdd ere**, **-imento**, v. r e n d e r e, ecc.

+**redd ire**, **-ita**, v. r e d i r e, ecc.

rèd dito, m. *REDDĬTUS (pt. *reddĕre*), restituito, dato. Provento, Entrata netta che de-

riva da industria, commercio, esercizio professionale, e sim., Ciò che dà, frutta, l'esercizio. | *annuo.* | *imposta sul* —. | *i — dello Stato, dell'erario*, da imposte e altro. | *trimestrale, semestrale.* || **-ditizio**, ag., neol. Che ha reddito, frutto, entrata. | *cespite* —. | *podere, industria* —. || **+-dizione**, f. Restituzione, Rendimento. || **+-duto**, pt. Renduto, Reso.

red ènto, pt., ag. (redimere). *REDEMPTUS ricomperato. Liberato, Riscattato. | *genere umano — dalla passione di Gesù.* | *dalla colpa.* | *dalla lunga espiazione.* | *dalla Croce*, Carmelitano della Persia che cercò di ricondurre gli Armeni scismatici alla chiesa cattolica; morto il 1619. | *terre italiane* —, riconquistate alla patria col valore degl'Italiani, dalla Vetta d'Italia a Zara. | *altre terre dovranno essere* —. || **-entóre**, m. Che redime, ricompera, riscatta. | Gesú Cristo salvatore. | *immagine del* —. | *Chiesa del* —. || **-entorista**, m. (pl. *-i*). Frate della Congregazione del Redentore, fondata da S. Alfonso dei Liguori; fanno voto di povertà, ma non di mendicità; fine la predicazione nelle campagne, dappertutto; Liguorino. || **-entrice**, f. Liberatrice, Riscattatrice. | *opera, grazia* —. | *guerra* —, contro l'Austria-Ungheria. || **+-ènza**, f. Redenzione. || **+-ènzio**, m. *REDEMPTĬO [-ŌNIS]. Riparo, Rimedio. || **-enzione**, f. Ricomperamento, Riscatto. | *del prigioniero, della nave catturata.* | Riscatto operato coll'incarnazione e la passione di Gesú Cristo, del genere umano dal peccato originale. | *degli schiavi*, Ordine istituito per liberare gli schiavi; p. e. quello dei Trinitari', e quello della Mercede. | Affrancamento da servitú straniera. | *dal giogo.* | *dalla soggezione economica.* | *operare la — della patria.* | Scampo, Riparo. | *senza* —.

+redetare, v. ereditare.

redib itòrio, ag. *REDHIBITORĬUS. Che dà luogo alla redibizione; Di restituzione. | *azione* —, di redibizione. | *vizio* —, Di animale frodolentemente venduto. || **-izione**, f. *REDHIBITĬO -ŌNIS restituzione. Azione intentata da compratore contro venditore di mala fede, per la restituzione, con risoluzione del contratto di vendita.

+redific are, -azione, v. riedificare, ecc.

redìgere, a. (*redigo, redassi, redatto*). *REDĬGĔRE ridurre. Dar la forma ad un atto di scrittura o articolo di giornale. | *verbale.* | *l'articolo editoriale.* | *in, a*, Configurare, Formare.

redìm ere, a. (*redensi; redento*). *REDĬMĔRE. Ricomprare, Riscattare. | *dal peccato, colpa.* | *da prigionia.* | Liberare da peso, obbligo, vincolo, ipoteca. | *debito.* | Affrancare. | *da schiavitú, oppressione.* | *patria, fratelli, città.* | Rialzare da condizione spregevole, Riabilitare. | rfl. Liberarsi. || **-ibile**, ag. Che si può redimere. | *debito* —. || **-ibilità**, f. Condizione di redimibile. || **+-izione**, f. Redenzione, Riscatto.

+redim ire, a., dlt. *REDIMĪRE. Ornare con corona, Incoronare. || **-ito**, pt., ag. | *di seconda corona* — (Dante, *Par.* XI).

rèdin a, -e, *vl. RETĬNA (dv. *retinēre*). Ciascuna delle due strisce di cuoio, attaccate al morso del cavallo, per reggerlo e guidarlo: parte della briglia. | *prendere per le* —. | *destra, sinistra.* | *lunghe, corte.* | *abbandonare le* —. | Freno. | pl. Potere, Reggimento, Governo. | *dello Stato, della casa, dell'amministrazione.* | *+a — sbandite*, A briglia sciolta.

redingote, f., fr. (prn. *redengot*). *ingl. RIDING COAT abito per cavalcare. Abito lungo da cerimonia, a doppio petto; Prefettizia, Finanziera, Stiffelius, Soprabito.

redintegrare, v. reintegrare.

+red ire, reddire, nt. (*riedo, +reggono; rieda, reggia; redii, redito*). *REDĪRE. Ritornare. || **+-ita**, f. Ritorno.

+redit à, v. eredità. || **-aggio**, v. retaggio. || **-iere**, v. erede.

+rèdit o, m. *REDĬTUS. Ritorno. | pt., ag. Ritornato. || **+-uro**, ag. *REDITŪRUS. Che ritornerà, dovrà ritornare.

redivivo, ag. *REDIVĪVUS. Tornato in vita, Rinato, Rifatto vivo. | Nuovo, Rinnovato. | *un Petrarca, un Raffaello* —.

rèdo, m. EREDE. Vitellino, Puledro, e sim., finché è di latte. | *vacca col* —.

rèdol a, f. RADERE [ricavato da redolina]. Sentiero, Viottola che traversa il podere rasente le piantate. || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. acc.

redol ire, nt. (*redòle*). *REDOLĒRE. Rendere odore, profumo grato, Olezzare. || **-ente**, ps., ag. Che rende grato odore. | *fiore, resina* —. || **-entissimo**, sup.

redondilla, f., sp. (prn. *redondiglia*). Stanza spagnuola di 4 ottonari', che rimano 1° con 4°, 2° con 3°. Verso della redondilla. | *maggiore*, Verso ottonario; *minore*, Verso senario.

+redóppio, v. raddoppio.

rèdova, f. *czeco REJDOWAK. Danza czeca a tre tempi, specie di mazurka, meno viva: il tempo da marcarsi dipiú è il 3°.

rèduce, ag., s. *REDUX -ŬCIS tornato sano e salvo. Persona che è ritornata da esilio, guerra, peregrinazione, impresa pericolosa. | pl. *dalle patrie battaglie*, Veterani delle guerre dell'indipendenza. | *Società dei* —. | *garibaldino.* | *dell'Eritrea, della Libia.* | *dalla prigionia in Austria.* | *dalle patrie galere*, schr. Birbante.

+redùcere, v. ridurre.

+redund are, -anza, v. ridondare, ecc.

reduplic are, a. (2. *-ùplichi*). Raddoppiare, Duplicare. || **-ativo**, ag. Che serve a reduplicare. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. Raddoppiamento. | *della consonante.*

re durre, -duzione, v. ridurre, ecc.

reduvio, m. *REDUVĬUS mosca canina. Insetto dei rincoti di corpo ovale, bruno, appiattito, lungo sino a 20 mmt., coperto di polvere e detriti; dà punture dolorose e talvolta pericolose; conduce nei granai vita notturna (*r. personātus*).

+reedific are, -azione, reelèggere, v. rie-.

+reezza, v. reità.

réf e, m. Filo torto di lino o di canape, com. per uso di cucire. | *bianco, nero, ruggine.* | *grosso.* | *gomitolo, matassa, rocchetto di* —. | *a — doppio*, A tutt'andare, Con forza. | *cucire a — doppio*, Usare inganno, doppiezza. | *cucire a — scempio*, di persona semplice. | rip. Per l'appunto. || **-aiuolo**, m. Chi vende refe; Merciaio.

refer endario, m. *REFERENDARĬUS. Chi ha ufficio di studiare una questione e riferirne al consiglio. | *alla corte dei conti, al Consiglio di Stato.* | *concorso per* —. | *promosso da — a consigliere.* | Ciascuno dei prelati nella corte romana relatori nelle sentenze emanate dal tribunale supremo. | Spia. || ***-endum***, m., l. (: da riferire). Invito a rispondere su questioni proposte a un gran numero di persone idonee. | Istituzione svizzera che consiste in una specie di plebiscito, in cui i cittadini stessi hanno diritto di votare su leggi e cose dello Stato; Voto popolare. | *fare un* —, Interrogare direttamente gl'interessati in alcuna questione. || **-enza**, f., neol. Informazione, sul conto di alcune. | *ottime* —. || **+-ire, -imento**, v. riferire, ecc. || **-to**, m. RIFERITO. Relazione, Rapporto, all'autorità su questione proposta. | *di periti, medici.*

+re fètto, ag. *REFECTUS. Ristorato. | m. Ristoramento, Ristoro. || **-fettoriere**, m. Chi amministra il refettorio. || **-fettorio**, m. Sala da mangiare, di conventi, seminari', collegi. || **-fezionare**, nt. Far la refezione. | a. Ristorare di cibo. || **-feziòne**, f. *REFECTĬO -ŌNIS. Ristoro di cibo, Pasto. | Prima colazione. | *scolastica*, Cibo dato ai fanciulli poveri a scuola. | *a spese del Comune.* | *calda, fredda.* || **-fezioncella**, f. dm. || **-fezioncina**, f. vez. || **-ficiare, -fiziare**, a., rfl. *REFICĔRE. Ristorare, Rinvigorire, Rifare, col cibo. || **-ficiato**, pt., ag. || **-ficiatore**, m. **-atrice**, f. Che refizia, ristora. || **+-ficione**, m. Restauro, Acconcime, di fabbrica.

reflèss a, ag., f. *REFLEXUS (pt. *reflectĕre*), ripiegato. Di foglia col lembo ri-

piegato verso il basso. | ❦ Porzione di caduca che si è sviluppata a ricoprire l'uovo. || +-are, v. riflessare.

+reflèttere, v. riflettere.

reflu ire, nt. (-isco). *REFLŬERE. Rifluire. || -o, ag. *REFLŬUS. Che fluisce indietro. | ❦ *sangue* —.

re focillare, -formazione, v. rif-.

+refrag are, nt. I°. *REFRĂGĀRI. Opporsi, Resistere. | II°. Esser fragrante. || -anza, f. Fragranza.

refrain, f., fr. (prn. rәfrèn). *REFRANGĔRE. Ritornello, di pochi versi alla fine di ogni stanza, e talora senza relazione di significato con essa; si cantava con melodia propria. | Sorta di periodo musicale che ricorre alla fine di ogni stanza della canzone.

+**refràng ere, -ibile,** v. rinfrangere, ecc.

refratt ario, ag., m. *REFRACTARĬUS. Ostinato, Contumace. | *delle leggi.* | Renitente di leva. | pl. Preti che non vollero prestare giuramento al governo della rivoluzione francese. | Inerte allo stimolo, Che non reagisce. | *stomaco — alle medicine.* | *terra, argilla* —, Specie di terra che resiste al calore ed è di difficile fusione. | *mattoni* —, pei forni. | Che non accetta nuove usanze, mode, idee; Indocile. | *I* —, Titolo di un libro di J. Vallès (1866). || +-o, v. rifratto. || -ore, m. Equatoriale.

refren are, -azione, v. raffrenare, ecc.

refriger are, a. (*refrìgero*). *REFRIGĔRARE. Rinfrescare. | *la bocca.* | *la sete: l'arsura.* | Confortare, Dilettare, Dar refrigerio. | rfl. Rinfrescarsi, Provar refrigerio. || +-amento, m. Ristoro, Rinfresco. || -ante, pt., ag. Che refrigera, Rinfrescante. | *miscuglio* —, di sali, ghiaccio, e altra sostanza idonea che produce un freddo intenso, e serve ad abbassare la temperatura a un grado occorrente. | *celle* —, frigorifere. | m. Vaso pieno d'acqua fresca per cui passano le acque che si stillano. | pl. Rimedi' rinfrescanti, contro le infiammazioni. | Luogo ove si conservano in fresco carni macellate, pesci, cacciagione. || -ativo, ag. Che ha virtú di refrigerare. || -ato, pt., ag. || -atore, m. Apparecchio tubulare che assorbe una parte del calorico; ora disusato. || -atorio, ag. *REFRIGERATORĬUS. Refrigerativo. | Ristoratore. || -azione, f. *REFRIGERATĬO -ŌNIS. Rinfrescamento. | Abbassamento della febbre. | Refrigerio. || -io, +-o, m. (-*frigèrio*). *REFRIGERĬUM. Rinfrescamento, Rinfresco. | Sollievo, Conforto, Ricreamento. | *provare* —.| *avere un po' di* —.| *alla mente.* | *dolce* —. | *luogo di* —, dove c'è un po' di godimento. | *eterno* —, Paradiso.

+**re frusto, -fuggire, -fugiare, -fulgere,** v. rif-.

refugium, m., l. Rifugio: *peccatorum*, Maria che ottiene grazia per i peccatori (nelle litanie). Persona a cui si ricorre.

refurtiva, f., l. *RE FURTIVA. Cosa rubata. | *ricuperare la* —.

refuş o, m. *REFUSUS (pt. *refundĕre*), sparso. Errore di stampa per lettera che nella scomposizione era stata messa in un cassetto non suo. || -ione, f. *REFUSĬO -ŌNIS atto di rifondere. Restituzione, Remissione. | *dei danni*, Indennizzamento. || -are, a. Scambiare una lettera per un'altra, nello scomporre, e metterla in un cassetto non suo.

+refut are, a. *REFŪTARE. Rifiutare. || -ativo, ag. Confutativo. | *argomenti* —.

regaglia, v. rigaglia.

regal are, a. *sp. REGALAR (v. gala) festeggiare, blandire. Dare in regalo, Donare, Fare un presente. | *moneta.* | *bastone, borsetta; braccialetto: libro; bottiglina di odore.* | *Ha regalato un bambino al marito.* | Favorire con un regalo, Compensare. | *il servitore, cameriere.* | Dare liberalmente, Rilasciare a titolo di regalo. | *la metà della pigione.* | *un pugno.* | *le sue fatiche, il suo denaro*, Buttar via. | Vendere per poco. | *Ve lo regalo!* | *vivande*, Condire con salse, squisitezze, Acconciare. | rfl. Concedersi, Procurare a sé stesso, piacere e sim. | *il lusso.* | *un sigaro d'Avana.* | +Deliziarsi, Trattarsi bene. || -abile, ag. Da potersi dare in regalo. | Di persona a cui si può regalare. || -atamente, Alla grande, Con sfarzo, gala. || -ato, pt., ag. Donato. | Favorito. | di piatto, Squisito, Eccellente. || -atissimo, sup.

regal e, ag. *REGĀLIS. Degno di re, Da re, Reale. | *portamento* —. | m. Organo, di registro acuto, usato nel sec. 16°: è descritto come «roco ed aspro». || -issimo, sup. || -èco, m. comp. (pl. -*ci*). REGE + HALEC. Genere di pesci marini acantotteri, la cui specie nostrale ha corpo allungato, argentino con pinne aranciate, agilissimo, fragile, Re delle aringhe (*regalĕcus gl dius*). || -ia, f. Diritto regio, fiscale. Prerogativa regia. | Diritto di appropriare all'erario le entrate dei benefizi' vacanti. | REGALO. Prestazione di polli o altro che i contadini danno al padrone del podere. | Dono in denaro; Mancia. || -ità, f. Maestà reale. Qualità di regale. || -mente, Da re, Magnificamente.

Regale.

regal o, m. *sp. REGALO. Donativo, Presente, Dono. | *Pigliare, ricever regali.* | *Negozio di regali*, di oggetti belli da regalare. | *di natale, pasqua.* | *di nozze.* | *esposizione dei — di nozze.* | *splendidi, costosi.* | *d'obbligo.* | *fare il — per avere il diritto del contraccambio.* | *Lotteria fatta tutta di regali.* | *di un libro.* | *ringraziare del* —. | *gradir molto il* —. | *con la visita m'avete fatto un* —. | *in denari; in commestibili.* | *per l'onomastico.* | *bel* —! | *il — delle fate, tre castagne e una nocciuola*, di misero dono. | *il — che fece Marzo* (altri *Berta*) *alla nuora, aprì la cassa e le diede una nocciuola* (o *una noce*). | *avere una cosa in* —, di cosa che costa poco. | *a* —, In modo acconcio al bisogno. | Gala, Pompa, Magnificenza, Sontuosità. || -accio, m. peg. || -etto, m. dm. || -ino, m. vez. || -one, m. acc. || -uccio, m. spr.

règamo, m. *ORIGĂNUM. Acciuga, Acciughero (*o. vulgāre*).

regat a, f., vez. (v. ricattare), dv. *RECAPTARE. Gara di corsa di barche, e sim., in mare, sui laghi, sui fiumi. | *al Canal grande in Venezia.* | *prender parte alle* —. || -are, nt. Fare a regate.

rège, v. re. || +**regenerare,** v. rigenerare.

regèsto, m. *REGESTA atti trascritti insieme. Repertorio cronologico degli atti governativi, comunali, privati; Registro di documenti, diplomi.

+règge, f. *REGĬA. Porta di chiesa. | Porta di tramezzi, in chiese, conventi. | Tramezzo, Cancellata.

règg ere, a. (*règgo, rèssi, rètto*). *REGĔRE. Tener dritto, fermo, Tenere. | *la croce.* | v. candeliere. | *il bastone, il cappello.* | *il segreto.* | *la mula*, Esser d'accordo. | *il posto*, Tenerlo per un altro. | Sostenere. | *il peso.* | *chi sta per cadere.* | *il mare.* | *la spesa.* | *la penna.* | *lo strascico.* | *l'anima coi denti*, di persona debole, malata. | *la prova.* | *i cordoni*, del carro funebre. | *l'arpione non può — il quadro così grande.* | Tenere per porgere un aiuto. | *il cappotto*, a chi se lo infila. | *la staffa.* | Sopportare. | *le nevi.* | *il vino.* | *la celia, lo scherzo.* | Volere, Comportare. | *l'accusativo, l'ablativo.* | Guidare, Regolare, Dirigere. | *fondaco, bottega.* | *il coro, l'orchestra.* | *le sorti del paese.* | *le redini; il cavallo.* | *il timone.* | Governare, Tener sotto il suo dominio, impero. | *regno, provincia, stato, impero.* | *il comune.* | *la chiesa.* | *il popolo.* | pvb. *Non è buon re Chi non regge sé.* | Dirigere temporaneamente, invece del titolare dell'ufficio. | *la prefettura.* | Aiutare, Secondare. | *nell'impresa.* | *fra mano.* | nt. Sostenersi, Aver consistenza, forza. | *L'accusa non regge.* | *Argomento, ragione che regge benissimo.* | *a*, Resistere. | *al colpo.* | *alle fatiche, prove.* | *al puzzo.* | *Vino che non regge al caldo.* | *al fuoco.* | *Colore che non regge.* | *alla tem-*

pesta. | *alle lusinghe, al denaro.* | *al dente.* | *al martello,* di metalli duttili. | *al tempo.* | *al confronto,* *paragone.* | *Non mi regge la testa!* | Avere il dominio, potere. | *In Russia reggono i bolscevichi.* | nel giuoco di carte, Tenere fermo, impedendo il giuoco dell'avversario con una carta superiore. | *di tre, di re.* | Durare. | *poco; un anno.* | *Le persone di servizio non ci reggono un mese.* | rfl. Sostenersi, Tenersi dritto. | *inetto a —.* | *non poter —.* | *sul vuoto.* | *ritto.* | *insieme,* Star uniti. | *fare a —.* | *in piedi, sulle gambe.* | *a galla.* | *La commedia non si regge.* | *Il ministero si regge bene.* | Governarsi. Regolarsi. | *sapere come —.* | *a repubblica.* | *a popolo.* | +Trattenersi, Fermarsi, Dominarsi. | *la pancia* per non crepare dal ridere. || **-ente,** ps., ag. Che regge. | +*al fuoco,* resistente. | *vascello —,* robusto, che tiene bene il mare. | s. Titolo di capo, prefetto, soprintendente, rettore. | Chi governa sovranamente lo Stato nel caso di minorità, malattia, assenza del re. | Governatore della repubblica di S. Marino. | Chi regge l'ufficio per un altro. | +Primo grado di ruolo dell'insegnante di scuola media, prima del titolare; Straordinario. | *concorso per —.* | *nomina di —.* || **-enza,** f. Dignità di reggente, Tempo che dura l'ufficio. | Governatorato. | *di Tunisi,* sotto un bey. | *barbaresche.* | +Resistenza. || **-etta,** f. *lomb. REGGIA (l. *regŭla*)? Nastro di ferro di varia larghezza e grossezza per cerchiare ruote, botti, legare travi. || **-ettina,** f. vez. || **-ettone,** m. acc.

règgia, +règia, f. *REGĬA. Palazzo reale. | *la — di Caserta, del Quirinale.* | Dimora della corte celeste. | *la — del cielo; di Giove sull'Olimpo.* | Ricca dimora. | *casa che è una —.*

regg ìbile, ag. Che si può reggere. || **-ibraca,** m. comp. Strisce di cuoio che reggono ai lati la braca del finimento. || **-icatinèlle,** m. Trespolo per la catinella. || **-ilume,** m. Braccio, Sospensione per reggere il lume. || **-imento,** m. *REGIMENTUM. Modo del reggere, governare; Governo, Costituzione. | *buon —.* | *amministrare il —.* | *commettere il —,* Affidare il governo. | Costume, Procedere, Modo di comportarsi, regolarsi. | *e costumi di donna,* Opera di Fr. da Barberino, sec. 14°, sul contegno delle donne. | +*del vitto,* Alimentazione, Dieta. | +Atto, Atteggiamento, Gesto; Lezio. | +Sostegno Sostenimento. | *dei pilastri, delle volte.* | +Resistenza. | *per tentare il — del nemico.* | Robustezza nel mantenersi dritto e sicuro. | Unità tattica di tutti i corpi dell'esercito, Forza costituita da un determinato numero di soldati, ordinati in battaglioni, compagnie, squadroni, batterie, comandati da un colonnello e da uffiziali subalterni. | *la marcia del —.* | *ogni — ha la sua bandiera.* | *i gloriosi — del Carso.* | *di fanteria, cavalleria, artiglieria, bersaglieri.* | *del genio.* | *il — in tempo di guerra conta 4000 uomini.* | *tornare al —.* | *deposito del —.* | *il figlio del —,* Ragazzetto raccolto e custodito, che poi diventa soldato. | Moltitudine, Numero grande. | Modo di costruzione dei complementi rispetto al verbo o all'ag. da cui dipendono. || **-iòla,** f. (v. reggetta). Tavola o riparo, come asse di palchetti negli scaffali, per metterci robe, guardie. | Cinterella di costruzione, inchiodata esternamente sul costolame da poppa a prua. | nap. Mattone smaltato, a colori. || +**-iolano,** ag. Di albero domestico. || **-ipancia,** m. Cinto, Panciera. || **-ipénne,** m. Arnese che sulle scrivanie serve a tenerci le penne. || **-ipètto,** m. Striscia di cuoio che regge il petto del finimento del cavallo. | Fascia di pizzo che cinge davanti il petto, usata dalle signore invece del busto. || **-iposata,** m. Ponticello di metallo o cristallo sul quale a tavola si appoggiano le posate, perché non tocchino la tovaglia. || **-isèlla,** f. Cavalletto di legno che sostiene su di una gruccia girevole la sella. || **-itèsta,** f. Estremità superiore mobile della spalliera delle poltrone, nelle sale di barbieri, dentisti, ecc.; si alza e si abbassa al bisogno. || **-itirèlle,** m. Parte del finimento dei cavalli da tiro, che sorregge le tirelle. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che regge, governa. | *di popoli.* | *del mondo.* | *virtù —.* | Cavetto che serve a sostenere una manovra.

regìa, f. *fr. RÉGIE. Società che ha in appalto dal regio governo riscossioni di tasse indirette, vendite di generi di privativa. | *dei tabacchi.*

règia, v. reggia, regio.

regicid a, s., ag. (pl. m. *-i*). Uccisore di re. || **-io,** m. Uccisione di re. | *commettere un —.*

regilla, f. *REGILLA. Lunga tunica bianca fregiata di porpora, che presso i Romani le spose indossavano il giorno prima delle nozze.

règime, m. (prn. fr. *regìme*). *REGĬMEN. Reggimento, Governo. | *politico, daziario.* | *monarchico.* | *il presente —.* | *delle acque.* | Regola da osservare nella maniera di vivere, in ordine alla sanità, massime in quanto agli alimenti. | *di vita.*

regin a, +reïna, f. *REGĪNA. Moglie del re. | *la — Elena.* | *madre,* Madre del re. | *la — Margherita.* | *ode alla —,* a Margherita, di Giosuè Carducci. | *intervento della —.* | Donna che con autorità regia sta a capo dello Stato. | *la — di Olanda.* | *il marito della — non è re.* | *Dio salvi la —,* v. inno. | *la — di Saba,* dell'Arabia inferiore, Bilkis che visitò Salomone; Opera di Gounod, Parigi 1862; di Mosenthal, Vienna 1875. | *la — vergine,* Elisabetta Tudor d'Inghilterra, 1533-1603. | *la — Vittoria,* d'Inghilterra, 1819-1902, imperatrice delle Indie. | *di Ciprò,* Caterina Corner, Opera di Harlery, Parigi 1841; di Pacini. | *delle tenebre,* Proserpina; *delle Amazzoni,* Ippolita. | *del cielo, degli angeli, del Paradiso,* Maria. | *Salve —,* orazione alla Madonna. | *cœli,* Monastero di Roma, ora carcere. | Principale tra le sue simili. | *la — delle spade.* | *dei fiori,* Rosa. | *delle virtù.* | *della festa,* Donna principale nella festa, la piú ammirata. | *della danza.* | *del mare,* Venezia. | *del mercato,* che si elegge ogni anno a Parigi, con una festa. | Una delle figure nel giuoco degli scacchi, e in quello delle carte (nap. Donna). | *erba della —,* Tabacco, mandata da Jean Nicot a Caterina dei Medici regina di Francia. | *della notte,* Sorta di cactus (*cerēus nycticălus*). | *Claudia,* Varietà di susina, che ha il nome della moglie di Francesco I di Francia. | *pasta —,* dolce buonissima. | *acqua della —,* Acquavite distillata con canfora e con fiori di rosmarino. | v. ape. | *di mare,* Albastrello. | Carpa. | *parere una —,* per bellezza e magnificenza. | *uva —,* Uva di bell'aspetto, Alamanna. | *cannella —,* garofonata o di Ceylan (*cinnamōmum zeylanĭcum*). | Violetto d'anilina. || **-o,** ag. Di velo degli stacci e dei buratti.

règi o, ag. *REGĬUS. Reale, Del re, rispetto all'ufficio. | *titolo —.* | *mensa.* | *potestà, autorità —.* | Del governo del re, Dello Stato, Governativo. | *scuole —.* | *guardia —,* Corpo di soldati istituito nel 1919 per mantener l'ordine nelle città. | *via —,* consolare. | *poste, pretura, esercito, marina.* | *università.* | *di fondazione —.* | *decreto.* | *procura —,* | *procuratore.* | *ufficiale.* | Principale, Eccellente. | *la via —,* piú ampia, comoda, dritta. | *morbo —,* Itterizia. | +*acqua —,* Miscuglio di acido nitrico e acido cloridrico, dissolvente dell'oro. | m. tosc. Re, nel giuoco delle carte. | *di picche, quadri.* | pl. Partigiani del re. Truppe del re. || **-amente,** Regalmente, In maniera regia.

+**regioire,** v. gioire.

región e, f. *REGĬO -ŌNIS. Grande parte di un paese, che ha caratteri fisici ed etnici propri', e anche proprie tradizioni. | *le — d'Italia:* Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzi, Sannio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna. | Tratto di territorio o di cielo; Zona; Plaga. | *dell'aria,* Clima. | *dei venti.* | *del cielo,* secondo i punti cardinali: Oriente, ecc. | *tropicale.* | *quel che produce la —.* | *dell'ulivo; dell'abete; dei ghiacciai.* | Tutto un grande paese. | *italica,* Italia. | Rione, Quartiere, Sestiere. | Ogni spazio determinato della superficie del corpo, dove hanno sede i differenti organi. | *del cuore, della milza, lombare.* | *anatomia delle —.* | Campo, Dominio. | *dell'arte, delle scienze.* || **-ale,** ag. *REGIONĀLIS. Della regione, Appartenente a regione. | *consorzio —.* | *esposizione, mostra —.* || **-alismo,** m.

Soverchio amore e parzialità verso la propria regione. || **-alista,** s. (pl. m. *-i*). Partigiano della propria regione. || **-almente,** Secondo le varie ragioni. || **-ario,** ag. *REGIONARĬUS. Ecclesiastico cui era commessa la cura di una regione. Cardinale che prendeva il titolo da un rione di Roma.

registr o, m. *REGESTUS (pt. *regĕrĕre*), trascritto. Libro dove sono scritti e raccolti gli atti pubblici. | *i — del comune, dell'Amministrazione.* | *dello stato civile,* Libro di nascite, morti, matrimonio. | Uffizio dove si prende memoria degli atti stipulati fra privati, come riconosciuti dallo Stato, per provarne l'esistenza e la data. | *tassa di — e bollo.* | *Ufficio del —.* | *ricevitore del —.* | Copialettere. | Ruolo. | Libro mercantile. | *naviglio di —,* scritto e riconosciuto negli atti pubblici. | *tonnellate di —,* Misura di capacità stimata dagli stazzatori e scritta ai libri del dipartimento. | Catalogo, Elenco, Notamento. | *di classe,* Fascicolo sul quale l'insegnante ha l'elenco degli alunni, e nota ciò che si riferisce al profitto e all'assiduità di ciascuno, e gli argomenti delle lezioni. | Sistema dei suoni fra sé omogenei; Ottava. | *la voce umana ha due —,* grave ed acuto. | *uguaglianza* o *unione dei —,* si ottiene con le vocali, *i, e* nell'acuto; *o, a* nel grave. | *di petto,* se la voce s'imposta tutta nel petto; *di testa, di mezzo.* | dell'organo, Serie di ordini con ciascuno dei quali alzandolo o abbassandolo si dà o toglie il fiato a quelle canne le quali si vuole che suonino o no, per far mutare voce all'organo. | *soprano, basso.* | *cambiar —,* Mutar tono. Cambiare contegno o maniera. | Ordigno che serve ad accelerare o ritardare il moto o il numero e la qualità degli organi; Strumento regolatore, come valvola, chiavetta, cateratta, e sim. | pl. Buchi nei lati dei fornelli per regolare il fuoco, con l'aprirli o chiuderli. | *degli orologi,* serve a far scorrere piú o meno lontano dal nasetto un secondo punto d'appoggio alla spirale, per diminuire od accrescere la lunghezza della parte libera di essa, e accelerare o ritardare il movimento. | *toccare il —.* | Coincidenza perfetta delle pagine nelle due parti del foglio. | dei fonditori di carattere, Tagliatoio. || **-are,** a. Scrivere, Notare, in apposito libro. | *partita, pagamento.* | *nascite, morti.* | *vocabolo, voce,* nel vocabolario, lessico, glossario, Accogliere. | Far scrivere tra gli atti pubblici, pel debito riconoscimento. | Dar sanzione legale. | Mettere a registro, Inscrivere. | *decreto.* | *mandato di pagamento,* alla Corte dei Conti, prima che sia messo a pagamento. | Prender nota, memoria. | *La Storia registra le glorie.* | *un atto di generosità, valore.* | *atti di vandalismi.* | Aprire i registri dell'organo sí che le canne loro assegnate suonino. | *orologio,* Metterne in punto il registro perché vada bene. | Segnare, Portare nota, col movimento del congegno. | Riscontrare le segnature d'un libro per vedere se i fogli combinano. || **-abile,** ag. Che si può o deve registrare. || **-ato,** pt., ag. | Notificato all'ufficio del registro. | *atti non —,* cadono in multa, o non sono validi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che registra. | Apparecchio o strumento per registrare. | *delle lettere,* Cartella con un congegno per tenerle in ordine e ferme che non si perdano. || **-atura,** f. Operazione ed effetto e spesa del registrare, Registrazione. | Insieme dei registri. || **-azione,** f. Azione del registrare. | *spesa di —.* | *multa per mancata —.*

+regname, v. reame.

regn are, nt. *REGNARE. Posseder regno, autorità e ufficio di re. | *Vittorio Emanuele II regnò dal 1849 al 1878.* | *Il re regna, ma non governa.* | *Dio regna sull'universo.* | Aver potere, Dominare. | *Regnano i malvagi, gli astuti.* | Dimorare. | *coi buoni,* in paradiso. | *della superbia, avarizia.* | *Regna un'opinione falsa.* | *Che sempre vive e regna.* | *Il vizio regna nel mondo.* | *Non regna concordia.* | di venti, Soffiare, Tirare, Spirare. | pvb. *Il male non dura e il bene non regna.* | +Ricorrere, Continuare. | *+Sul frontespizio regnava una cornice.* | Allignare, Prosperare; Vegetare. | *Regnano gli ulivi.* | *Regnano i topi.* | +a. Dominare, Governare. | +Far prosperare, vivere, vegetare. || **+-amento,** m. Elevazione di un pianeta sull'orizzonte. || **-ante,** ps., ag., s. Che ha regno, esercita autorità di re. | *casa, principe —.* | *felicemente —.* | Dominante. | *malattia —,* Contagio. | *vento —,* alquanto frequente in un luogo. | *il —,* Il re. | *tutti i —.* || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che regna, Regnante. || **+-aturo,** ag. *REGNATŪRUS. Che dovrà regnare.

régn o, m. *REGNUM. Stato governato da un re. | *ottenere il —.* | *sotto il — di,* Mentre regnava... | *d'Italia.* | *senato del —.* | *le province del —.* | *Il —,* Giornale nazionalista fondato da E. Corradini. | +Regno di Napoli, di Puglia, delle Due Sicilie. | *La fine di un —,* Storia degli ultimi anni del regno delle Due Sicilie, di Raff. De Cesare. | *italico,* creato da Napoleone nell'Alta Italia, 1805-1815, capitale Milano. | *Unito,* Inghilterra, Scozia e Irlanda. | Luogo di dimora. | *i tre — dell'altra vita:* inferno, paradiso, purgatorio. | *di Dio, dei beati, dei cieli; il beato, santo —,* Paradiso. | *+di Dio,* Universo. | *delle tenebre,* Inferno; *della penitenza,* Purgatorio. | *delle nuvole,* Aria, Cielo. | *umidi —,* Mare. | *il mio — non è di questo mondo* (Gesú). | Impero, Comando, Dominio di re. | Presidenza. Primato, Principato. | *ambizione di —.* | *pervenire al —.* | Corona reale. | *col — in testa.* | Ciascuna delle grandi divisioni dei corpi terrestri. | *animale, vegetale, minerale.* || **-etto,** m. dm. || **-icolo,** ag., m. *REGNICŎLA. Abitante del regno, Cittadino del regno. | +Suddito del regno di Napoli. | *cavalli —,* nati nel regno. || **-uccio, -ùcolo,** m. spr.

règol a, +règula, f. *REGŬLA. Precetto di arte, Norma per ciascuno dei bisogni dell'arte. | *di grammatica, prosodia.* | v. eccezione. | *cadere sotto una —.* | *mettere le — in versi per aiuto della memoria.* | *ricordar le —.* | *dell'addizione, divisione,* ecc. | *del tre, aurea, delle proporzionali.* | *geometriche.* | *secondo le —.* | *in tutta, piena —.* | *trasgredire la —.* | Norma, Ordine giusto. | *mutar —.* | *serbare una —.* | *di vita.* | *di condotta.* | *per vostra —!* | *di buona politica.* | *stabilire una —.* | Misura e modo. | *nello spendere.* | *di buona —.* | *non aver — né modo.* | Prescrizione; Precetto. | *di buona creanza.* | *le — della chiesa.* | *essere in —,* nella legge. | *aver le carte in —.* | Canone. | *dell'ottava,* Formola per l'accompagnamento del basso; proviene dal sec. 17°. | Dieta, Regime. | *uscire dalla —,* Fare stravizio. | Criterio, Guida. | *tenersi a questa —.* | *vi sia di buona —.* | Disciplina stabilita dal fondatore di un ordine. | *di San Benedetto, Francesco, Domenico.* | *osservare la —.* | *per —.* | Ordine; Convento. | *di frati.* | Regolamento di convitto. | dei fenomeni fisici, Legge. | Riga, Tiralinee, Lista, Linea, Regolo, Brusca, Parallela, ecc. | *disegnare con una — lo spazio.* | +Osso della spalla. | pl. Purghe, Mestruo. || **-amentare,** ag., neol. Conforme al regolamento. || **-amentarmente,** In modo regolamentare. || **-amento,** m. Modo del regolare. | Ordine, Ordinamento. | *da osservarsi.* | Complesso delle norme secondo le quali condurre un'amministrazione, eseguire ed applicare le leggi. | *dell'assemblea.* | *dei licei, ginnasi',* ecc. | *universitario.* | *stare al —.* | *osservare il —.* | *il — non è legge.* | *d'igiene.* | Regime, Reggimento. | *d'acque.* | Liquidazione dei conti. | *ogni tre mesi.* || **-ante,** ps., ag. Che regola, regge. || **-are,** a. (*règolo*). *REGULARE. Ordinare, Ridurre a modo e misura, Sistemare. | *il corso del fiume, le acque.* | *le spese, la casa.* | *le piante,* con pennati, forbici, ecc. | *il moto, il calore,* Dare la giusta intensità, costante, secondo il bisogno. | *la circolazione stradale, il movimento,* perché non s'intralci e confonda. | *l'orologio.* | Governare. | *Iddio regola l'universo.* | Dirigere, Guidare, Consigliare. | *i conti,* Liquidare, Tenere la debita misura nel credito e nel pagamento; Aggiustare; Pagare. | rfl. Procedere, Diportarsi. | *saper — da sé.* | Tenersi alla giusta misura, Non eccedere, spec. nel mangiare, bere, spendere. | *non sapere come — con alcuno,* che modo tenere, nel trattarlo, compensarlo e sim. | *Regolatevi!* Fate voi secondo vi parrà bene. | ag. *REGULĀRIS della riga. Normale, Che segue o tiene la forma, l'uso, la misura normale, comune. | *statura —,* né troppo alta né bassa. | *naso —.* | *figura —.* | *corso —.* | *passo —.* | *venti —,* periodici.

| *ora* —, discreta, opportuna. | *moto* —, ⚙ uniforme. | *andamento* —. | ⋏ *figura* —, con lati ed angoli tutti eguali. | *poligono* —. | *corpo* —, di spazi' e lati eguali. | Che sta alle regole stabilite. | *verbi* —, ☞ che seguono i tipi stabiliti di coniugazione (v. irregolare). | *nomi* —. | *esercito* —, ⚔ reclutato e ordinato secondo le leggi; d'ordinanza. | ✠ Di una regola, Di un ordine. | *clero* —, Religiosi, Frati e monaci. | *canonici* —, sottoposti a una regola, e che vivono in comunità, non secolari. | *ora* —, canonica. || **-arissimo**, sup. || **-arissimamente**, av. sup. || **-arità**, f. Qualità di regolare. | Puntualità. || **-arizzare**, a. Rendere regolare, conforme a regola. || **-arizzazione**, f., neol. Atto del regolarizzare. || **-armente**, Con regola, Secondo le regole. | *procedere* —. | Per l'ordinario, Normalmente. | ✠ Secondo la regola. || **-atamente**, In maniera regolata, Ordinatamente, Moderatamente. || **-atezza**, f. Qualità di regolato nel vivere, Costumatezza. || **-ato**, pt., ag. Ordinato, Sistemato. | *moto* —. | *orologio — sul tempo medio di Roma.* | Che tiene discrezione e misura giusta nel vivere. | *nel cibo e nel bere.* | *appetito non* —. | *vita molto* —. | *vento* —, periodico. | +Proporzionato, Che ha forme regolari. | ⚒ +Fornito di regolo. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup. || **-atoio**, m. Regolatore degli acquedotti. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che regola, dà la norma. | *principio* —. | *idea, mente* —. | Chi formula le regole, i precetti, Maestro. | *i — della lingua*, I grammatici. | 🏛 Costruzione di un fondo orizzontale e sponde perpendicolari fra le quali passa l'acqua e può esser misurata. Regolatoio. | v. piano. | Moderatore, Reggitore. | ⚙ Apparecchio destinato a regolare il movimento e l'azione. | *di fiumi*, Steccaie di fascine che ritengono le materie grosse lasciando passar l'acqua. | *della luce elettrica*, Apparecchio che ne rende costante la luce. | *centrifugo*, nella macchina a vapore, Pendolo conico, che rende regolare il movimento della macchina facendo entrare la necessaria quantità di vapore nel cilindro. | *del fuoco*, Apparecchio nelle fucine che determina il grado, l'intensità del calore. | dell'orologio, Bilancia; Pendolo. | Orologio esattissimo nel suo moto. || **-azione**, f. Azione del regolare. | ♥ Processo che mette in equilibrio la produzione e la eliminazione di calore affinché la temperatura del corpo rimanga costante. || **-etta**, f. dm. | *di grammatica.* | ⚒ Arnese che tiene distesa la tela che si tesse. || +**-ina**, f. vez., tosc. Focaccetta impastata con lardo e cotta in forno entro una teglia di ferro. || **-uccia**, **-uzza**, f. dm. | pl. Prime regole elementari. | Titolo di un Trattato di Paolo dell'Abbaco.

regolizia, v. liquirizia.

règol o, +règulo, m. I°. Striscia squadrata di legno o metallo colla quale si tirano le linee diritte; Riga, Quadrello. | ⚒ Lista di legno piú lunga che larga, di superficie piana, per lo piú riquadrata, sottile. | *del muratore*, che regola ogni lavoro rettilineo. | *calcolatore*, Apparecchio per la esecuzione rapida delle operazioni aritmetiche, logaritmiche, ecc. | Stecca di ferro piú grossa del cancello. | Legno lungo, triangolare usato dai sarti per ribattere le costure. | 🏛 Listello. | Filare di 8 caselle dello scacchiere. | ⚗ Metallo che si raccoglie nel fondo dei crogiuoli, in cui si fa la riduzione di qualche composto metallico, che suol pigliare la forma nel fondo dei crogiuoli stessi, cioè di un segmento di sfera. | II°. *REGŬLUS. Piccolo re, Re di piccola potenza. | ✤ Basilisco, Re dei serpenti. | Passeraceo dentirostro insettivoro, lungo 9 cmt. con becco dritto e aguzzo e coda intaccata, pileo di color zafferano e gole grige (*r. vulgāris*). | ✶ Stella di prima grandezza nella costellazione del Leone, Cuore del Leone, Chiara di Regolo. || **-etto**, m. Piccola stecca, lista. | 🏛 Listello. || **-uzzo**, m. spr. Reuccio.

Regolo calcolatore.

re gredire, nt. (*-isco; regresso*). *REGRĔDI. Tornare indietro, Retrocedere. || **-grediente**, ps., ag. *REGREDĬENS -TIS. Retrogrado, Che va indietro. || **-gressione**, f. Atto del tornare addietro, Regresso, Decadenza. | ♥ Fenomeno di anomalia che sembra un ritorno a fasi anteriori superate. || **-gressivamente**, Con movimento regressivo. || **-gressivo**, ag. Che è atto a regredire, Regrediente. | *metodo* —, Analisi. || **-grèsso**, m. *REGRESSUS ricorso. Cammino indietro. | *progresso e* —. | Ritorno allo stato di rozzezza e barbarie; Decadenza. | Uscita, Egresso. | ⚖ Facoltà di rivalersi contro altrui, p. e. contro il principale debitore, dopo aver pagato il creditore. Diritto di farsi rimborsare. | ✠ Revoca della rinuncia fatta di un beneficio (possibile in date condizioni). | 𝄞 Ripresa nei responsori' e negl' invitatori', dopo il versetto. | ☞ Uno dei modi di argomentare. | ⚗ *refrigerante a* —, a riflusso, regrediente, Strumento per condensar vapori. | ⚙ nell'aviazione, Differenza tra la velocità che avrebbe l'elica qualora penetrasse in una chiocciola solida e quella sua effettiva. | ⋏ Punto in cui una curva ritorna indietro.

+**regrétto**, *fr. REGRET; v. rammarico.

+**regùrgito**, v. rigurgito.

re iètto, ag., m. *REJECTUS (pt. *rejicĕre*). Rigettato, Respinto. | *ricorso* —, non ammesso. | *moglie* —, ripudiata. | Abbietto. | *da tutti, dalla società.* | m. pl. *i* —, poveri e abbietti. | Relitto. || **-iezióne**, f. *REJECTĬO -ŌNIS. ⚖ Rigetto. | *del ricorso.* | Rifiuto, Abbiezione.

+**reìna**, v. regina. || +**reincidènza**, v. recidiva.

rein fettare, a. Infettare di nuovo. || **-fezione**, f. Nuova infezione, dopo un'altra già avvenuta e sparita.

reintegr are, a. (*reintegro*). *REDINTEGRARE. Integrare nuovamente, Ristabilire a nuovo e intero, come era prima, Rimettere nella sua interezza. | *splendore, potenza.* | *la battaglia*, Rinnovare, Ripigliare il vantaggio. | *in un ufficio*, Restituire, Rimettere. | *n l grado.* | *nel possesso.* | Risarcire, Riparare. | *danni.* | *del perduto*, Rifare. | rfl. Ripararsi, Risarcirsi. Rifarsi intero. | Ricomporsi in accordo, amicizia; Cessar della rottura. || **-amento**, m. Modo del reintegrare; Risanamento; Ristabilimento; Risarcimento. || **-anda**, f. ⚖ Azione possessoria, per la reintegrazione di possesso. || **-ativo**, ag. Che serve a reintegrare. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. Atto del reintegrare. Rinnovazione. | ⚖ Restaurazione nel possesso. | *dei danni*. Rifazione.

reinvestitura, v. rinvestitura.

+**reinvitare**, a. Invitare di nuovo.

reis, m., prt. (: *reale*). ⚜ Moneta portoghese e brasiliana, mille delle quali, cioè un *milreis*, formano nominalmente lr. 5,60, sicché vale 0,0056.

reità, +retà, f. Atto reo, Delitto. | Malvagità, Empietà, Tristizia. | Condizione del reo.

reïter are, a. (*rèitero*). Replicare altre volte, Iterare ancora. | *promessa.* | *colpi.* | *baci, saluti.* | *bandi, avvisi.* | Ripetere. || **-abile**, ag. Che può reiterarsi. || **-amento**, m. Modo e atto del reiterare. || **-atamente**, Piú volte, Replicatamente. || **-ato**, pt., ag. | *colpi, atti* —. || **-azione**, f. Ripetizione insistente. | ☞ Figura di replicazione della stessa idea con sinonimi.

reiudicata, l. RES JUDICATA; ⚖ cosa giudicata.

+**relass are, -amento, -azione**, v. rilassare.

+***relata***, l. Cose riferite. | *refĕro*, Riferisco ciò che mi fu riferito.

relat ivo, ag. *RELATĪVUS (*relātus* riportato, riferito). Che serve a riferire, ha rapporto, Di relazione. | *alle persone, cose.* | *risposta — alla domanda.* | ☞ *pronome* —, che riporta o riferisce, cioè richiama, in qualche modo il nome antecedente. | *proposizione* —, introdotta con un pronome relativo. | Rispettivo, Che non sta da sé, ma rispetto ad altro, Non assoluto. | *significato* —. | pvb. *tutto è* —, Non c'è nulla di assoluto. | *felicità* —, in quanto è goduta in certe condizioni e da alcuni, ma che non sarebbe tale per tutti e sempre. | Spettante, Attinente. | *con le — prove.* | *col — sèguito.* | *ricerche.* | *spesa.* || **-ivamente**, In maniera relativa, Comparativamente. | *a*, In relazione,

Riguardo a, Rispetto a.||-ività, f. Qualità e condizione di relativo. || +-ivizzare, a. Rendere relativo. || +-o, ag. *RELĀTUS. Riferito. || -ore, m. -atrice, f. *RELĀTOR -ŌRIS. Che riferisce, riporta. | pvb. *A pazzo —, savio ascoltatore.* | Chi ha l'incarico di riferire all'autorità o all'assemblea su proposta, disegno o sim., o dopo un proprio studio della cosa, o dopo la discussione in una speciale commissione. | *nominare il —.* | *segretario —.* | *giudice —.* | *In parlamento il — parla dopo di tutti, rispondendo e illustrando.* | *ufficiale —*, cui viene affidata la vigilanza dell'osservanza degli ordini e del regolamento.

relazióne, f. *RELATĬO -ŌNIS. Referto, Rapporto, Narrazione, orale o scritta. Conto che si rende di incarico sostenuto. | *fare, ascoltare, presentare la —.* | *minuta, esatta.* | *sunto della —.* | *leggere la —.* | Racconto di cose viste, intese dire, Diceria, Voce sparsa. | *saperlo per — d'altri.* | Notizia. | Attinenza, Dipendenza, Relatività, Proporzione, Nesso, Rapporto, Rispetto. | *tra materia e forma.* | *in —*, In confronto. | *mettere in —.* | *non ha — col fatto.* | Rapporto tra i concetti. | *intima, intrinseca, estrinseca.* | *di luogo, tempo, quantità, causa, effetto.* | Rapporto o legame di persona con persona. | *di ufficio.* | *di parentela, amicizia.* | *di studi'.* | *essere in —*, corrispondenza. | *cordiali, intime, tese.* | *tra elettori ed eletto.* | *diplomatiche.* | *mettere in —.* | Pratica amorosa. | *avere una —.* | Conoscenza, Amicizia. | Legame tra due o più quantità o forze. | Rapporto fra nota e nota vicine. || +-are, nt., a. Ragguagliare, Riferire. || -cella, f. dm. || -etta, f. dm., di rapporto, rendiconto.

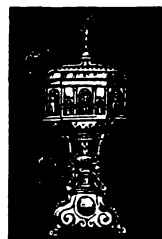
relegare, a. (2. *-éghi*). *RELĒGARE. Allontanare, Mandar via. | Costringere in una dimora lontana, appartata; Confinare. | *in fortezza.* | *a Ventotene; su di uno scoglio; in Eritrea.* | Mettere come in disparte, lontano da tutti. | *in un nascondiglio.* | *in un'isola, in una campagna* || -amento, m. Modo del relegare. Stato di chi è relegato; Esilio. || -ato, pt., ag. || -atore, m. -atrice, f. Che relega. || -azione, f. *RELEGATĬO -ŌNIS. Confino, Esilio, Domicilio coatto. | Allontanamento, Bandimento.

+**religare**, *RELIGARE; v. rilegare.

religïóne, +ril-, f. *RELIGĬO -ŌNIS. Timore e adorazione di Dio, Culto, Pietà, Santità. | *santità di —.* | *sotto mantello di —.* | *senza —.* | Particolar forma di religione, Fede, Legge. | *i dommi della —.* | *rivelata*, da libri e profeti. | *naturale.* | *monoteistica, politeistica.* | *cristiana, di Cristo; ebraica; musulmana; di Budda, pagana.* | *dei suoi padri.* | *guerre di —*, nel sec. 16°. | *predicare la —.* | Culto. | *i riti della —.* | *gl'interessi della —.* | *pratiche di —.* | *i conforti della —.* | *precetti della —.* | Ordine monastico, Regola. | *abito di —.* | *di San Francesco.* | *entrare nella —.* | Convento. | *andò a una — di monaci.* | *rinchiuso in —.* | Ordine. | *gerosolomitano.* | *dei Santi Maurizio e Lazzaro.* | Sentimento riverente per un mondo spirituale, soprannaturale, elevato dal mondo reale. | *dell'arte, della scienza.* | *la — del Leopardi*, da lui sentita. | *dell'umanità*, astratta, di razionalista. | Esattezza scrupolosa. | *osservare con —.* | Santità che incute rispetto. | *dei supplicanti.* | *del luogo.* | *della sventura.* | Riverenza, Osservanza, Rispetto timoroso, Fervore di culto. | *della famiglia, della patria.* | *delle tombe.* | *del giuramento.* || -onario, m. Chi professa una religione. | +Protestante. || -osa, f. Monaca, Suora, Madre, di monastero. || -osamente, Con religione, compunzione, santità. | Scrupolosamente. | *adempiere, osservare —.* || -osità, f. *RELIGIOSĬTAS -ĀTIS. Qualità o zelo di religioso, Pietà. | Scrupolosa esattezza. | Sentimento di fede nel soprannaturale. || -oso, ag. *RELIGIŌSUS. Pio, Che ha e osserva religione. | *uomini —.* | Della religione o fede particolare. | *insegnamento —*, che ha per fondamento la religione. | *comunità —.* | *matrimonio —*, celebrato secondo i riti della chiesa. | Sacro. | *tenere come cosa —.* | Di ordine monastico. | *abito —.* | *professione —.* | *corporazione —.* | Scrupoloso, Esatto. | m. Chi vive sotto una regola e ha preso i voti. | Sacerdote, Prete. || -osissimo, sup. || -osissimamente, av. sup.

+**relinquere**, *RELINQUĔRE; v. lasciare.

rèliqua, l.: *et —*, Eccetera.

reliquia, f. *RELIQUĬAE. Avanzo, Resto, Ciò che rimane di cosa trapassata, cessata. | *le — di Roma antica.* | *le — del passato.* | Ciò che resta di un santo dopo la sua morte, del corpo o delle vesti e degli oggetti usati. | *preziose.* | *esposizio e delle —.* | *insigne.* | *autenticità delle —.* | *le — della passione*, Croce, Corona di spine, Sindone, Chiodi, Veronica. | *poemi delle —*, in Francia, che celebravano le reliquie conservate ad Aix, Orleans, a Saint-Denis, come provenienti da Gerusalemme, Costantinopoli, Roma; p. e. *Fierabras*, ecc. | *i monaci di S. Antonio facevano commercio di reliquie.* | *conservare come una —.* || -ario, reliquario, +-iere, m. Urna, o sim., dove si conservano le reliquie. | *parere un —*, ir., di chi è pieno di decorazioni.

Reliquiario di S. Eutizio (Pinacoteca di Spoleto).

relitto, pt., ag. (relinquere). *RELICTUS. Abbandonato. | Vedova (in atti notarili). | pl. Avanzi di naufragio. | Terreno abbandonato da acque ritiratesi, di fiume o di mare. | Residuo di terreno espropriato per pubblica utilità.

+**relùcere, reluttare**, v. ril-.

rem, l. Cosa: *ad —*, Appropriato alla cosa. | All'argomento. | *veniamo ad —.*

rèma, f., dlt. *ῥεῦμα RHEUMA. Flusso straordinario vorticoso della marea rotta fra due ostacoli. | +Reuma. || +-àtico, ag. Di rema, Reumatico.

remaio, m., v. remolaio.

+**remancipazióne**, f. *REMANCIPATĬO -ŌNIS. Dissoluzione del matrimonio fatto con l'apparente compera (*coëmptio*), mediante disdetta di uno dei coniugi.

remare, nt. (*rémo*). Spingere la nave per l'acqua coi remi. Fare cammino remando, Vogare. || -ata, f. Colpo di remo; Palata. | Fatto del remare. | *una bella —.* || -àtico, v. sotto rema. || -ato, pt. | ag. Fornito di remi. || -atore, m. -atora, -atrice, f. Che rema, Remigante, Remige. | pl. nelle galee, Persone addette a remare, Ciurma (galeotti, forzati, buonevoglie, ecc.). | *poppieri, prodieri, mezzanieri.* | *spallieri.* | Marinaio di turno pei palischermi.

+**rembata**, f., pl. Ciascuno dei due palchi che alla prua delle galee formavano un solo castello (v. arrembare).

+**rembolare**, nt. *REMŎRA indugio. Indugiare. | *non —*, Fare o dire senza intermissione e con fretta.

remeàbile, ag. *REMEABĬLIS. Che può ritornare.

+**remediare, -o**, v. rimedio, ecc.

remeggiare, nt. Remare. | Muoversi a guisa dei remi. | *delle ali.* || -o, m. (*reméggio*). *REMIGĬUM. Palamento, Guarnimento dei remi. | Atto del remeggiare. | *delle ali.* | Distanza tra scalmo e scalmo dove giocava il manico del remo lungo. | dlt. Ormeggio. || (*remeggio*). m. Continuo remeggio.

+**remenato**, m. Parte di circolo fatta di mattoni sopra porta o finestra, per maggior fortezza.

+**remènso**, *REMENSUS (pt. *remetiri*); v. ripassato.

remiero, ag., v. rematore.

remigare, nt. (2. *rèmighi*). *REMĬGARE. Remare. | *dei piedi*, Agitare i piedi nuotando. | *delle ali*, Batterle con moto eguale volando. || -amento, m. Modo del remigare. || -ante, ps., ag., s. Che remiga, rema. | pl. f. Penne lunghe e dure delle ali. | *primarie*, inserte sulle dita, com. 10; *secondarie*, sull'antibraccio; *terziarie*, sul braccio. || -ata, f. Fatto del remigare, Spinta data coi

remi, Remata. | Scossa ripetuta del remo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che remiga, Rematore. || **-azione,** f. *REMIGATĬO -ŌNIS. Azione del remigare. || **+-e,** m. (*rèmige*). *REMEX -ĬGIS. R e m a t o r e.||**+-io,** m. *REMIGĬUM. R e m e g g i o.

remington, m. Modello di fucile a retrocarica inventato dall'americano Filo Remington (nato il 1816 presso New York). | Macchina da scrivere, dello stesso inventore.

reminisc ènza, f. *REMINISCENTĬA. Ricordo, Cosa ricordata. | ✝, ♫ Passo di un componimento o di un pezzo che desta il ricordo di un altro già udito, e talvolta manifesta il plagio. | *vi sono alcune, molte* —. | *semplici.* | Memoria, Rimembranza, Rammemorazione. || **+-itiva,** f. Facoltà del ricordare.

remìpede, m. *REMĬPES -ĔDIS. ♣ Crostaceo dei decapodi. Palmipede. | ⚓ Rematore che voga ritto in piedi, come il gondoliere. | Ciascun'ala o paletta di elice o ruota che spinge, come remo, indietro l'acqua e avanti il piroscafo. | Barchetta a ruota mossa dai piedi, come il velocipede.

remiss ìbile, ag. *REMISSIBĬLIS. Lieve, Che si può rimettere, perdonare. | *peccato* —. || **-ibilmente,** Con remissione. || **-ione,** f. *REMISSĬO -ŌNIS. Perdono, Condono. | *delle offese, colpe.* | *si chiede — nel paternoster.* | *del debito, dell'imposta.* | *di prigionieri,* Liberazione. | *senza* —, Irremissibilmente. | Abbandono della propria causa e sim. all'arbitrio e volontà di altri. Rinunzia della propria volontà. | *della querela,* Desistenza. | *d'animo,* Fiacchezza. | Scapito, Rifusione. | ✠ Diminuzione di febbre; Abbassamento delle stato acuto, di malattia. | ♫ Abbassamento graduale dall'acuto verso il grave. || **-ivamente,** In modo remissivo. || **-ività,** f. Qualità di remissivo. || **-ivo,** ag. *REMISSIVUS. Che ha valore di condonare parte d'obbligo, peso. | *clausola* —. | Di persona che si rimette al parere, volere altrui, Condiscendente. || **-oria,** f. Patente di remissione. | ✠ Lettera con la quale un vescovo svincola un sacerdote o chierico da ogni obbligo disciplinare, rimettendo ad altro vescovo che voglia accettarlo nel proprio clero.

+remit a, -orio, v. r o m i t o, -o r i o.

remittènza, f. ✠ Diminuzione passeggiera di febbre, o di sintomi.

rèm o, m. (tosc. *rèmo*). *REMUS. ⚓ Strumento di legno, come una leva con cui i marinai puntando sull'acqua spingono avanti: l'estremità è larga a forma di pala. | *manico, ginocchio, giglione del* —. | *Ordine di remi.* | pl. *di poliera,* sovrapposti in piú ordini e di lunghezza diversa; *di bancata,* raddoppiati sullo stesso banco. | v. s c a l o c c i o; s e n s i l e; g o n d o l a. | *levare, tuffare i* —, | *salutare coi* —. | *andare a — e a vela,* con ogni sollecitudine. | *dar dei — nell'acqua,* Cominciare a remare, Partirsi dal lido. | *condannare al* —, alla galera. || **-olaio, -aro,** m. *REMŬLUS remetto. ⚓ Maestranza di arsenale o di bordo che fa e racconcia remi. || **+-olare,** pt. Maneggiare i remi alla stracca. | REMŎRARI. Ritardare, Indugiare.

remol ino, m. MOLINO. ⚓ Nodo o gruppo di venti che si agitano mulinando, Scionata. | *nell'aria.* | *nell'acqua,* Contrasto di correnti e di onde giranti; Vortice. | Rimescolamento che fa l'acqua dietro la poppa del bastimento in cammino, e che si vede per qualche tratto sul solco della scia. | ♞ Ciuffo di peli ritorti, che apparisce sul petto, alla gola, nell'ombilico e nei fianchi del cavallo. || **-o,** m. (*rèmolo*). Remolino. | ag. ✿ Aggiunto di grano e di pane (?).

+remontàio, m. ⚒ Pezzo composto di un rotino, per regolare la forza degli orologi da tavolino.

remontoir, m., fr. (prn. *remontuàr*). Apparecchio di ruote mediante il quale si può caricare l'orologio senza chiavetta e senza aprirlo: si diceva già Chiave alla cieca. | Orologio a *remontoir*.

rèmora, f. *REMŎRA. ⚖ Dilazione, Indugio. | *porre una* —. | Ritegno, Freno. | ♣ Pesce acantottero che ha sul capo una specie di ventosa per attaccarsi a qualche altro pesce, o ai fianchi delle navi, e farsi trasportare; di corpo affusato, verdastro, lungo sino a 30 cmt. (*echeneis r.*). | *si credeva che la — avesse forza di arrestare la nave.* | ⚓ +Remolino. | ⚒ Strumento del mulino che sempre fa rumore.

Rèmora.

+remorch are, v. r i m o r c h i a r e.

+remorsióne, v. r i m o r s o.

re mòto, ag. *REMŌTUS (pt. *removēre*). Molto lontano. | *tempi* —. | *luoghi* —, lontani e fuori di mano. | *cause* — (opp. a *prossime*). | ☞ v. p a s s a t o. | Rimoto. || **-movibile, -mozione,** v. r i m-

remulco, *REMULCUM; v. r i m o r c h i o.

+remunerare, remuno, v. r i m u n e r a r e, **-azione.**

+remurchio, v. r i m o r c h i o.

rén a, f. *ARĒNA. Terra silicea, Arena, Sabbia. | *del mare, del fiume.* | *strofinare le stoviglie con la* —. | *servirsi della — per asciugare lo scritto.* | *dopo il bagno coricarsi sulla* —. | pvb. *Portar — al lido, al renaio.* | *seminare sulla* —. | *spendere i quattrini come la* —. | *sparger la — sul lastricato,* per non far sdrucciolare i cavalli, in occasioni solenni di cortei reali. | *stillare a* —, Distillare a bagno secco. | +Arena, Arringo. || **-accio,** m. peg. Luogo arenoso e sterile. Renaio. || **-aio,** m. *ARENARĬUS. Parte del lido del mare, o del letto del fiume rimasta in secco. | Arenaio. | in Firenze, Piazza presso l'Arno, dove già i renaiuoli ammucchiavano la rena. | plb. Reni. || **-aiuolo, -aiolo,** m. ⚒ Chi va a cavar rena nel fiume e la trasporta dove bisogna. | nap. Vasetto di terra o di metallo con coperchio bucato per il polverino da asciugar lo scritto. || **-ale,** v. sotto r e n a. || **-are,** a. Dar la rena, Forbire con rena, Arrenare. || **-ata,** f., tosc. Renatura. || **-atura,** f. Strofinatura con la rena. | *dare una — ai rami di cucina.* || **-ella,** f. dm. ✠ Materia dovuta a depositi sabbiosi di acido urico. || **-iccio,** m. Quantità di rena raccolta intorno alle acque correnti. || **+-icolo,** ag. Che porta rena. | Che abita o vive intorno alle arene. || **-ischio,** ag., m. Renoso, Suolo arenoso. || **-one,** m. acc. Rena grossa non vagliata.

rènd ere, a. (*rési, rendei; réso, renduto*). *REDDĔRE × PRENDĔRE. Restituire, Ridare, ciò che si è preso o avuto. | *il denaro prestato; il fazzoletto.* | *il mal tolto.* | *cenno.* | *la ragione,* a chi l'ha perduta. | *l'anima a Dio,* Morire. | *+i coltellini,* Risponder per le rime. | *voce a voce,* Corrispondere, Far eco. | pvb. *Chi non vuol —, Fa male a prendere.* | *la consegna.* | *alla vita.* | *le forze, i sensi; la vista,* Ridare. | *la parola,* Scioglier dalla promessa. | Dare a sua volta, Dare in cambio. | *cambio, contraccambio, pariglia.* | *pan per focaccia.* | *conto.* | *ragione,* Pagar la pena. Amministrar la giustizia. | *+a buon* —. | *bene per male.* | *colpo per colpo.* | *grazie,* Ringraziare. | *merito,* Ricompensare. | *il saluto.* | *risposta.* | *giustizia.* | Riflettere. | *delle acque, il paesaggio.* | Pagare. Adempiere. | *il debito, la promessa.* | *il voto,* Sciogliere. | Dare. | *a ciascuno il suo.* | *+alle stampe.* | *consiglio.* | *+il voto, la fava.* | Votare. | *lode, omaggio.* | *un parere.* | *premio.* | *riverenza.* | *sicurezza.* | *tributo.* | *ubbidienza.* | *a ciascuno secondo il merito.* | *gli estremi onori,* a chi muore. | *un servizio,* Fare. | Emettere ciò che è infuso. | *La penna non rende; rende grosso, sottile.* | *acqua, olio.* | *il clistere,* Mandarlo fuori. | *il cibo,* Rigettarlo, Recere. | Mandar fuori. | *odore; fiamma, lume.* | *suono,* Sonare. | *l'estremo sospiro.* | Fruttare, Produrre. | *vino, frumento.* | *di più, meno.* | *Industria che rende molto.* | *il dieci per cento all'anno.* | *Ferrovia che non rende.* | *Il lotto rende molti milioni allo Stato.* | pvb. *Dicembre piglia e non rende.* | Portare, Recare. | *la nave all'isola lontana.* | *conforto, diletto.* | *onore,* Onorare. | Consegnare. | *a domicilio.* | *lettera, pacco al destinatario.* | Cedere. | *città, fortezza,* al nemico. | *l'arme,* Arrendersi. | Riferire, Ritrarre; Esprimere. | *testimonianza.* | Tra-

durre, Voltare. | *in italiano.* | *parola per parola,* fedelmente, alla lettera. | Ridurre. | *in polvere.* | Rappresentare. | *aspetto, immagine, il pensiero.* | *l'idea.* | *aria,* Somigliare. | *figura.* | *similitudine.* | Far essere, diventare; Produrre effetto. | *buono, cattivo, benevolo, nemico.* | *sereno, torbido.* | *pigro, stupido.* | *invisibile.* | *spregevole.* | *di pubblica ragione,* Pubblicare. | *accessibile.* | rfl. Arrendersi. | *per vinto.* | *a patti.* | Venir meno, Cedere. | Darsi. | *in colpa,* Dichiararsi. | Restituirsi. | *a Dio,* Convertirsi. | *in un chiostro,* Farsi monaco, frate. | *frate; monaca.* | Ridursi, Farsi. | *umile.* | *oscuro.* | *certo, persuaso.* | *in un luogo.* | *schiavo.* || +**-ebile, -evole,** ag. Arrendevole. | Produttivo, Che deve rendere. || **-ibile,** ag. Che si può o deve rendere. || **-icónto,** m. Atto del render conto, Esposizione letta o scritta di conti. | *della gestione finanziaria.* | *dare il —.* | *esatto.* | pl. Raccolta di atti di accademie; Memorie brevi; Note. || **-imento,** m. Modo del rendere; Restituzione, Ricambio, Contraccambio. | *di grazie.* | *di conto.* | Resta. | Reddito, Frutto, Prodotto. | ⚙ Lavoro o effetto utile. || **-ita,** f. (*rèndita*). Ciò che frutta un capitale, un podere, e sim.; Entrata. | *aver molte —.* | Frutto delle cartelle del debito pubblico, Interesse. | *annua.* | *del 3.50,* per cento. | *perpetua,* non redimibile. | *vivere di —.* | *cartelle di —.* | Soprareddito. | +Tributo. | *mangiar le — in erba,* Consumarle prima ancora d'averle riscosse. || +**-itivo,** ag. Atto a rendere somiglianza. | *nomi —.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che rende, Restitutore. | Che dà rendita, reddito. || **-ituccia, -uzza,** f. spr. Piccola, povera rendita. || **-uto,** pt., ag. Reso. Restituito. Dato. | *in panni bigi,* Fatto monaco (Dante).

rèn e, m. *RENES. ♥ Organo dell'apparato escretore in forma di grosso fagiuolo rosso bruno, posto bilateralmente alla colonna vertebrale nella regione lombare, Arnione. | *destro, sinistro.* | *mobile,* Spostamento del rene dovuto a fatiche gravi, e a diminuzione del grasso che lo avvolge e lo sostiene. | pl. (*rèni*). Parte opposta al petto. | *le — rotte,* per la fatica. | *voltar le —,* le spalle, il dorso. | *da petto a reni,* Da parte a parte; Misura d'una cosa dal dinanzi al di dietro. | *il fil delle —,* La spina dorsale. | *sentirsela giú per le —,* prossimo, inevitabile. | *buttarsela dietro le —,* Non occuparsene piú. | *dar le —,* Fuggire. || **-ale,** ag. ♥ Del rene; Appartenente alle reni. | *arterie —,* Due rami dell'aorta addominale, una per ciascun rene. || **-ella, -icciolo,** v. sotto rena. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di rene. | ♣ *foglie —.* || **-ischio,** v. sotto rena.

renit ènte, ag., s. *RENITENS -TIS (ps. *renitti*), che fa resistenza. Restio, Riluttante, Che fa renitenza. | *ai voleri, alla chiamata.* | *testimone —.* | *ai consigli.* | *alla leva,* Che si sottrae agli obblighi della milizia; Chi non si presenta alla chiamata sotto le armi. | *dichiarato —.* || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Riluttanza, Sforzo in contrario, Ripugnanza. | *a credere.* | *di leva.*

rènna, f., **-e,** m. ♣ Mammifero dei ruminanti, grosso come un cervo, ma con gambe piú corte, zoccoli larghi, collo torto orizzontale, pelame fitto, bruno d'estate e bianco d'inverno; delle regioni polari; utile per soma e tiro, per vestimenta, latte e carne (*cervus tarandus*).

Renna.

renóne, m. *RHENO -ŌNIS. ♣ Renna. | RENE. Arnione. | v. sotto rena.

renós o, ag. *ARENŌSUS. Pieno di rena, Di qualità di rena, Che tiene di rena, Arenoso. || **-iccio,** ag. Che ha della rena, Alquanto renoso. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di renoso.

rènsa, +rènza, f., **-o,** m. *fr. RHEINS. Sorta di tela bianca, originaria di Reims (Francia).

+**rentennare,** v. risonare.

rentrée, f., fr. (prn. *rantrè:* rientrata). Riapparizione o ritorno, di attore sulla scena, o di personaggio nella vita politica.

+**renun cia, -zia,** ecc., v. rinunzia, ecc.

rè o, ag. *REUS accusato, imputato. ⚖ Colpevole. | *innocenti e —.* | *di furto, omicidio.* | *di morte,* Che merita la pena di morte. | *confesso; convinto.* | Malvagio, Cattivo; Uso a fare il male. | *una — femmina.* | pvb. *Chi è — e buono è tenuto, Può fare il male e non è creduto.* | *morte fura prima i migliori e lascia stare i —* (Petrarca). | *gente — e malvagia.* | +Di cattiva qualità. | +Brutto, Cattivo; Minaccioso. | *con — vista.* | *alla men —,* alla men peggio. | +Triste, Infelice. Che cagiona dolore o dispiacere, Doloroso, Spiacevole. | *l'amaro e — caffè* (Redi). | *vita —.* | ⚖ +Convenuto in giudizio. | +Sfidato, Provocato. | +*di concilio,* da dover essere giudicato in un concilio. | +Responsabile. | m. +Colpa, Male. || **-amente,** Malvagiamente, Scelleratamente. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

reobàrbaro, v. rabarbaro.

re òforo, m. *ῥέος flusso, -φόρος che porta. ⚙ Filo metallico conduttore della corrente elettrica. | Strumento che serve all'applicazione della elettricità a organi malati. || **-òmetro,** m. Strumento misuratore della velocità dell'acqua corrente. | +Apparato per misurare la forza delle correnti elettriche. || **-oplano,** dlt. v. aeroplano. || **-oscòpico,** ag. (pl. *-ci*). Che mette in evidenza la corrente elettrica. || **-òstato,** m. Apparecchio che serve ad introdurre in un circuito una resistenza variabile continuativa o graduale cosí da ottenere l'intensità che si desidera. || **-òtomo,** m. *-τόμος che taglia. Interruttore della corrente elettrica.

+**repar are, -azione,** +**repartire,** v. rip-.

reparto, m. Distribuzione, Scompartimento; Riparto. | Sezione, d'un ufficio, negozio, ospedale e sim. | *degli agitati.* | pl. Drappelli delle varie armi assegnati a una fazione speciale. | *grossi — di fanteria.*

+**repatriare,** v. ripatriare.

repèll ere, a. (*repulsi, -pulso*). *REPELLĔRE. Respingere. | Allontanare. || **-ente,** ps., ag. | *forza —,* che fa allontanare l'uno dall'altro.

repennare, v. rimpennare.

repentaglio, m. *afr. REPENTAILLE disdetta. Rischio, Pericolo; nella frase *mettere a —,* in forse, in rischio [in origine, Esporre al pericolo di una pena stabilita per contratto non adempiuto]. | *mettere a — l'onore.* | *stare a —,* al cimento.

+**rèp ere,** nt. *REPĔRE. Serpeggiare, Strisciare; di rettili, piante. | Insinuarsi. || **-ente,** ag. *REPENS -TIS. Improvviso. Subitaneo, Presto. | *freddo —.* | *fuoco —.* | +Rapido, Furioso, Violento, Gagliardo. | *fiume —.* | *salita, via, strada —,* erta, ripida. | *di —,* All'improvviso. | av. *REPENTE. Subitamente, Di colpo, A un tratto. || **-entemente,** Tutt'a un tratto, D'un subito. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entinamente,** In modo repentino, All'improvviso. || **-entino,** ag. Subitaneo, Improvviso. | *morte, danni, pioggia, mutamenti —.* || +**-enza,** f. Violenza, Veemenza.

reper ire, a., dif. *REPERĪRE. Ritrovare. || **-ibile,** ag. Che si può trovare, Ritrovabile. | *testimone non —,* Irreperibile. || **-ibilità,** f. Condizione di reperibile. || **-ito,** +**-so,** pt., ag. || **-to,** pt. *REPERTUS. Ritrovato. | m. ⚖ Documento ritrovato in una perquisizione. | Corpo del reato. | Relazione di ciò che si è trovato in seguito ad esame di persona ferita o uccisa. | *Punto di repere,* di ritrovo. || +**-toriare,** a. Mettere a repertorio. || **-torio,** m. *REPERTORĬUM inventario. Indice o memoriale che contiene ordinatamente una rassegna particolare di cose, Raccolta ordinata e facile a consultare. | Registro formato di sezioni distinte con lettere alfabetiche in ordine dall'alto in basso, Rubrica. | ⚖ Inventario o registro degli atti, stipulati notarili. | Tutti i componimenti teatrali di cui una compagnia dispone per le rappresentazioni. | *ricco —.* | *non è del mio —,* Non è nel mio libro, Non lo conosco.

+**repèt ere,** a. Ripetere, ecc. | imp. 1. *Repete!* Ripeti. | ⚖ *Solve et repete,* Paga e chiedi la restituzione. || +**-io,** m. Disputa, Battibecco. || **-ita,** l., nella frase *Repetita juvant,* Cosa ripetuta piace. || **-itore, -izione,** v. ripet-.

+repilogare, v. riepilogare.

+replèto, pt., ag. *REPLĒTUS (pt. *replēre*). Pieno, Riempito. ‖ **+-ezione**, f. Pienezza.

replicare, a., nt. (*rèplichi*). *REPLĬCARE ripiegare. Ripetere. | *esperimento*, *atto*. | *recita*, *spettacolo*, la sera dopo. | *il battere delle ore*, dopo alcuni minuti, di alcuni orologi di piazza. | Tornare a dire. | *la parola*. | Rispondere. | *a lettera*, *obiezioni*. | *non ho nulla da* —, da obiettare. | *parola*, contraddicendo. | Contraddire, Osservare in contrario. | *Guai a chi replicava una parola*. | Insistere. | nella scherma, Rispondere al colpo dell'avversario. ‖ **-a**, f. Atto del replicare. | *orologio con la* —, che ripete dopo qualche minuto i tocchi delle ore. | *del terremoto*. | Risposta, verbale o scritta. | *levar le* —, Troncare gli appigli a domande e risposte. | Obiezione. | *contro l'evidenza non ci è* —. | Ripetizione della rappresentazione teatrale, nella sera successiva. | *opera che ha avuto cento* —. ‖ **-abile**, ag. Che può replicarsi. ‖ **-amento**, m. Modo e atto del replicare. Replica. | Ripetizione, Anadiplosi. ‖ **-atamente**, Più volte. ‖ **-ativo**, ag. Che serve a replicare; Iterativo. ‖ **-ato**, pt., ag. | *con* — *esperienza*. ‖ **-azione**, f. *REPLICATĬO -ŌNIS. Atto del replicare; Ripetizione. | Figura per cui si ritorna di quando in quando sulle medesime cose.

rèplo, m. *REPLUM listerella di chiusura. Tramezzo mediano cui restano attaccati i semi della siliqua.

+rèpola, v. contusione (?).

+repolóne, m. *sp. REPOLON. Corsa breve e rapida a cavallo: sorta di maneggio di cavallerizzo. | *fare il* —. | *Maneggiare il cavallo a repoloni*. ‖ **-cino**, dm.

+repórre, reportare, v. rip-.

reporter, m., ingl. Giornalista che raccoglie in giro notizie politiche, e spec. di cronaca cittadina; Rapportatore.

+reposItòrio, -izione; v. rip-.

+reprèndere, -sione, -sivo, v. rip-.

+representare, v. rip-.

repressióne, f. *REPRESSĬO -ŌNIS. Operazione repressiva, Atto del reprimere. | *del tumulto*. | *del brigantaggio*. | *violenta*, *sanguinosa*. | *dell'accattonaggio*. ‖ **-ivo**, ag. Che serve a reprimere. | *leggi* —. ‖ **-o**, pt., ag. (reprimere). *REPRESSUS. Domato con la forza; Vinto, Soffocato. | *ira* —, domata, contenuta. | *sollevazione* —. ‖ **-ore**, m. **-ora**, f. *REPRESSOR -ŌRIS. Che reprime.

reprìmere, a. (*reprimo*, *-pressi*, *-presso*, *+-primuto*). Domare, Fermare con la forza, costringendo, Raffrenare. | *violenza*. | *ira*, *sdegno*, in sé. | *l'impeto*. | *il male*. | *moti*, *ribellione*. | *e non prevenire*, Massima liberale di governo, della quale si può abusare, come dell'inversa. | rfl. Frenarsi, Dominarsi. ‖ **+-enda**, f. Riprensione, Sgridata. ‖ **-ente**, ps., ag. Che reprime, Che ha virtù di reprimere. ‖ **-imento**, m. Modo e atto del reprimere; Raffrenamento.

reprise, f., fr. Ripresa, di rappresentazione che non si dava più.

rèprobo, ag., m. *REPRŎBUS. Improbo, Falso, Cattivo. | *+argento* —, falso. | Empio, Dannato. ‖ **+-are, reprovare**, ecc., v. riprovare, ecc.

+repromissióne, v. ripr-.

reps, m., fr. Stoffa di seta o di lana fortissima. | *per tappezzerie*.

repùbblica, -pùblica, +-pubr-, f. *RES PUBLĬCA [cosa pubblica], Comune. Stato nel quale ogni autorità di governo, compresa la suprema, emana da elezione del popolo, ed è temporanea. | *reggersi a* —. | *romana*, antica, retta dai consoli, dalla cacciata dei re sino ad Augusto; nuova, del 1849, retta dal Triumvirato. | *oligarchica*, retta da pochi. | *aristocratica*, *democratica*. | *di Venezia*, retta dal doge e dal consiglio dei dieci. | *le* — *italiane*, I Comuni, Le città con governo autonomo nel medio evo. | *marittime*, Pisa, Genova, Amalfi, Venezia. | *Storia delle* — *italiane*, del Sismondi, in fr., 1809-18. | *federativa*, formata dalla federazione di vari' Stati. | *francese*, la 1ª dal 1792 al maggio 1804; la 2ª dal 25. 2. 1848 al 2. 12. 1851; la 3ª dura dal 4. 9. 1870 (dopo Sédan). | *presidente della* —. | *piazza della* —, a Parigi, con la statua simbolica (di Leop. Morice). | *partenopea*, *cisalpina*, *cispadana*, sorte per l'invasione francese in Italia. | *argentina*, *cilena*, *peruviana*. | *Gli Stati Uniti sono retti a* —. | *letteraria*, Insieme dei letterati, degli studiosi. | *medica*, Ceto dei medici. | fam. Disordine, Confusione. | *qui c' è*, *han fatto* —. | Stato. | Forma politica. | Titolo di un trattato di Platone sulla perfetta forma politica (πολιτεία); e di uno di Cicerone (ritrovato da Ang. Mai il 1818). ‖ **-accia**, f. peg. ‖ **-anamente**, Da repubblicano, Al modo della repubblica. ‖ **-ano**, ag., m. Appartenente alla repubblica. Di repubblica. | *governo* —. | Fautore della repubblica. | *partito* —. | *sentimenti* —. | Uccello conirostro dell'America meridionale, notevole perché molti individui lavorano in comune alla costruzione del nido, al riparo di una sorta di tetto fatto di steli di piante e disposto sopra un albero: i vari' nidi collocati vicino formano una specie di villaggetto (*plocĕus socius*). ‖ **-anissimo**, sup. ‖ **+-ante**, ag. Che vive come in repubblica. | *animali* —. ‖ **-hetta**, f. dm. | *dell' America meridionale*. ‖ **-hina**, f. vez. ‖ **+-one**, m. Affannone, Faccendone.

repudiare, -o, repugnare, -anza, v. rip-.

repulisti, schr. (foggiato alla latina da ripulire far pulizia): *fare* —, Consumare tutto, Portar via tutto, Far piazza pulita.

+repulsa, -are, -ione, -ivo, v. ripulsa, ecc.

repulsóre, m. *REPULSUS respinto. Disco munito di gambo chiuso in una custodia a molla di cui sono muniti i veicoli per attutire gli urti; Paraurti.

reputare, a. (*rèputo*). *REPŪTARE. Considerare, Stimare, Credere, Riputare. | *necessario*, *utile*. | *a*, +Attribuire. | rfl. Stimarsi, Credersi. | *a onore*, Ascriversi, Attribuirsi a onore. ‖ **-ato**, pt., ag. ‖ **-atissimo**, sup. Molto stimato. | *scrittore* —. ‖ **-azione**, f. Riputazione.

rèquie, +-a, f. *REQUĬES. Riposo, Cessazione di cure, noie, Quiete. | *dar* —. | *non lasciar* —. | *non aver* —, Non essere mai tranquillo; Non star mai fermo. | *senza* —, Senza cessar mai. | Riposo eterno. | *messa di* —, in suffragio delle anime dei defunti, celebrata con paramenti neri e violacei. | *Requiem æternam*, al principio della preghiera pei morti. | *Cantare un requiem*, la preghiera pel morto. ‖ **+-are**, nt. Trovar requie, Posare. | *non* — *mai*.

+requièscere, nt., l. (rem. *requiēvi*). Avere il riposo eterno. ‖ **-at**, l., Abbia pace eterna (in fine della preghiera pei defunti: *requiescat in pace*). ‖ **-ente**, ps. Che è in requie.

+requirere, *REQUIRĔRE; v. richiedere.

requisire, a. *REQUISĪVI (rem. di *requirĕre*). Esigere di autorità, per necessità pubbliche, Prendere di autorità. | *i quadrupedi*. | *gli alberghi*, *gli edifizi' scolastici per farne ospedali*. | *carri*. ‖ **-ito**, pt., ag. *REQUISĪTUS richiesto. Sequestrato, Incettato. | m. Ciò che è richiesto ad ottenere un fine, Qualità. | *i* — *per l'ammissione al concorso*. | Pregio, Capacità. | *molti buoni* —. | *gli manca il* —. ‖ **-itoria**, f. Arringa del procuratore del re, che si conchiude con la richiesta dell'applicazione di una determinata legge, e della pena o sim. | *terribile* —. | Discorso di accuse. ‖ **-izione**, f. *REQUISITĬO -ŌNIS. Richiesta. | *a semplice* —. | *a sua* —. | *a* — *delle parti*. | Somministrazione richiesta dall'autorità.

res, f., l. Cosa. | *judicata*, Cosa giudicata, Reiudicata. | *nullius*, Cosa di nessuno, che non ha padrone.

résa, f. Atto del rendere; Restituzione. | *alla* — *dei conti*. | *diritto di* — *delle copie invendute*, di giornali. | Rendimento, Reddito. | *podere di*

poca —. | Consegna al nemico vincitore, Atto dell'arrendersi dando al nemico quello che pretende. | *di fortezza, città.* | *intimar la* —. | *patti della* —. | *termini di* —, Periodo di tempo entro il quale sta l'obbligo di eseguire il trasporto.

⁺**resarcire,** v. risarcire. || ⁺**résca,** v. lisca.

rescìnd ere, a. (*rescissi, rescisso*). *RESCINDĔRE. Scindere, Tagliare, Rompere, Dissolvere. | *il contratto,* Annullare. || **-ibile,** ag. Che si può rescindere.

+rèscio, m. Arnese sim. alla marra da intridere la calcina, piú grosso e con piú lungo manico di legno, per frugare nel fuoco della fornace e cavarne la brace.

resciss ióne, f. *RESCISSĬO -ŌNIS. Atto del rescindere. | *del contratto,* Annullamento. || **-o,** pt., ag. *RESCISSUS. Scisso, Troncato. | Cassato, Annullato. || **-orio,** ag. Di rescissione. | *azione* —.

rescritt o, m., **+-a,** f. *RESCRIPTUM. Risposta che scriveva il principe sotto suppliche, memoriali, concedendo o no ciò che vi si domandava, Riscritto. | *sovrano, imperiale, regio* —. | Risposta a piè delle petizioni al pontefice. | *di grazia, di giustizia.* | Ordine che davano gl'imperatori in risposta ai quesiti di magistrati delle provincie.

⁺**rescrivere,** v. riscrivere.

resecare, a. (*rèseco*). *RESĔCARE. Tagliar via, spec. osso (v. resezione). | Risecare.

resèd a, f. *RESĒDA. Erba annuale a spighe allungate di fiori giallo-verdognoli profumati; Amorino (*r. odorata*). | Guaderella (*r. luteŏla*). || **-acee,** pl. f. Erbe annue o perenni con foglie intere, fiori a perigonio in racemi semplici, com. profumate.

⁺**resemplare,** a., ints. Esemplare.

+reserv are, a. *RESERVARE. Riserbare, Serbare. || ⁺**-atorio,** m. Serbatoio.

resezióne, f. *RESECTĬO -ŌNIS. Operazione del resecare un osso, tutto o in parte.

⁺**reşi a, -arca,** v. eresia, ecc.

resid ènte, ag., s. *RESĬDENS -TIS. Che risiede, ha fissa dimora. | *a Roma.* | *società, ditta — in Milano.* | Diplomatico accreditato presso un governo straniero, Rappresentante, Ministro. | ⁺*di Venezia,* Oratore, Ambasciatore. | Rappresentante di governo straniero in colonie. | Socio che risiede nella città stessa dell'accademia, interviene e riceve gli emolumenti. | ⁺Chi siede, Sedente. | *in concistoro.* | Che ha fatto sedimento. | *materia — nel fondo.* || **-entemente,** Stabilmente. || **-enza,** f. Luogo dove si risiede, Dimora, Domicilio. | *stabile.* | *essere di* —. | ⁺Seggio, Sedia, Posto. | Sede dell'ufficiale, magistrato. Ufficio. | *radunarsi nella* —. | *fare* —. | *stare in* —. | Dimora dei beneficiati nel luogo del beneficio, e obbligo dell'ufficio. | *del vescovo.* | Sede. | *del papa, sovrano.* | Tabernacolo su cui si posa l'ostensorio. | di funzionario dello Stato, Città dove è mandato a esercitare il suo ufficio, Sede. | *disagiata, comoda.* | v. indennità. | Dimora, Soggiorno. | *piacevole* —. | *principesca.* || Sedimento, Posatura. || **-enziale,** ag. Di residenza. | *benefizio* —, che obbliga alla residenza.

reşidu o, ag. *RESIDŬUS. Rimanente, Restante. Che avanza. | *quantità* —. | ⁺*debito* —, vecchio. | m. Resto, Avanzo, Quel che resta, Rimanente. | *che avanza.* | *dell'acqua.* | pl. *del bilancio; su di un capitolo,* Somme stanziate e non spese nell'anno cui riferivasi lo stanziamento. | *pagare coi* —. | Resto, nella sottrazione. | Ciò che avanza dalla combustione, distillazione, o dopo un esperimento, o sim. | *di cenere.* || **-ale,** ag., neol. Di residuo, Residuo. || ⁺**-are,** a., nt. Formare il residuo. | *un debito,* Ridurlo, mediante successivi pagamenti. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a un residuo. | *debito* —.

réşin a, f. *RESĪNA. Sostanza solida, di natura non ancora ben definita, forse mescolanza di idrocarburi con prodotti della loro ossidazione, com. amorfa, insolubile in acqua, solubile nell'alcool; Ragia. | *odore di* —. | v. caucciú, coppale, gialappa, gomma, scammonea, trementina. | *dammara,* fornita da una conifera delle isole della Sonda. | *rauri,* da una conifera della Nuova Olanda. | *sandracca,* da una conifera dell'Africa settentrionale. | Minerale degl'idrocarburi, come l'ambra, che è una resina fossile, l'asfalto. || **-aceo,** ag. *RESINACĔUS. Che contiene resina o tien della resina; Ragioso. || **-ato,** ag. *RESINĀTUS. Acconcio o condito colla resina. | *vino* —, della Grecia. | Composto di una resina con una base. || **-ina,** f. **-eone,** m. Prodotto liquido ottenuto dalla distillazione del catrame con la potassa medicinale per uso esterno. || **-ifero,** ag. Che produce resina, Resinoso. | *piante* —. || **-ificare,** a. Rendere resinoso. | rfl. Acquistare qualità di resina. || **-ite,** f. Opale comune. || **-òide,** ag. Che ha aspetto di resina. || **-oso,** ag. *RESINŌSUS. Attinente a resina. Di resina; Ragioso. | *corpo* —. | *liquore* —. | *pianta* —, che produce resina.

resipisc ènte, ag. *RESIPISCENS -TIS (ps. *resipiscĕre* ravvedersi). Che si ravvede. || **-enza,** f. *RESIPISCENTĬA. Ravvedimento, Pentimento, Rinsavimento.

reşipola, v. erisìpela.

resìst ere, nt. (*resistetti, resistito*). *RESISTĔRE. Star saldo, fermo contro alla forza che agisce, Reggere, Durare. | *al caldo, fuoco, freddo.* | *ai colpi.* | *al morso, alle ingiurie del tempo.* | *alla pressione.* | *al lavoro,* Persistervi. | *alla fame.* | *a urto, scosse.* | *alla furia del male.* | *alla tempesta.* | *sino all'ultimo.* | Opporsi, Contrastare. | *all'invasore, alle insidie, calunnie.* | *non poter* —, frenarsi, durare. || **-ente,** ps., ag. Che resiste. | *valido e* —. | *allo sforzo, alla corsa.* | *alla prova.* | *polmoni* —. | Che non cede all'azione esteriore. | *stoffa, carta* —. | *metallo — alla fusione.* | *neve* —. | Che sa opporre resistenza. | *alle passioni.* | *fibre* —. | *colore* —, che non stinge. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Forza del resistere, Saldezza, Fermezza, Persistenza, Sforzo contrario all'azione esteriore. | *fare, opporre* —. | *al caldo, freddo.* | *fiaccare la* —. | *dei materiali,* di costruzione. | *a moto, urto.* | *al fuoco.* | *forza di* —. | *al lavoro.* | Sforzo contrario alla causa motrice. Una delle tre forze della leva. Peso morto che deve esser vinto dalla potenza per ottenere il moto. | *dell'acqua,* nel cammino della nave. | *dell'aria,* a corpo che l'attraversa. | *del mezzo,* che il fluido oppone al solido che si muove in esso. | Contrasto contro l'assalitore. | *salda, eroica.* | *la — memorabile del nostro esercito sulla Piave.* | *fiaccare la* —. | *fino all'ultimo.* | Durata, Solidità. | *di stoffa, tessuto.* | di corazza, Durezza di piastra, che non si lascia rompere. | Ostacolo. | *ruppero ogni* —. | *opposero la — dei loro petti.* | in giudizio, Opposizione. | *passiva, inerte,* senza reazione, quasi senza sentire l'azione contraria.

rés o, pt., ag. (rendere). Restituito. | pvb. *Quel che è fatto, è* —. | Arreso. | *Resa Peschiera!* (*Il Piemonte,* di G. Carducci). | Fatto, Divenuto. | *ebete, insensibile.* || **-ocónto,** m. Rendiconto. | Rapporto, Esposizione, di sedute, adunanze. | *pubblicare il* —. | *ufficiale,* Relazione delle adunanze del Parlamento data dall'ufficio di presidenza.

⁺**resol uto, -uzione, -vere,** v. risol-.

resorcina, f. Fenolo bivalente ottenuto trattando il galbano od altre resine con la potassa: si prepara pure per sintesi; medicinale, antisettico.

⁺**respettive,** av., l. Rispettivamente.

rèspice, l., imp. (*respicĕre*). Guarda, Considera bene. | *finem,* Sta a vedere come finisce. | m. Cosa impercettibile. | *non esserci* —, nulla. | *non se ne sentiva* —. | *non rimaner piú* —.

respìng ere, +respìgn-, a. (*respingo, -spinsi, -spinto*). Spingere indietro, Rimandare o rigettare con piú o men forza. | *assalto.* | *l'ingiuria, l'accusa,* protestando, ribattendo. | *un atto di audacia.* | *villanamente.* | *domanda, petizione,* Non accogliere,

Rifiutare, Rigettare. | *l'aiuto.* | *proposta.* | *con votazione.* | *all'esame,* Riprovare. | Rifiutare di ricevere o ritirare lettera, giornale, pacco, ecc. | *al mittente.* | rfl. Cacciarsi addietro l'un l'altro. || **-ente,** ps. Che respinge. | m. Costruzione per respingere la furia della corrente. | *con validi —.* | Repulsore. || **-imento,** m. Modo e atto del respingere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che respinge.

respint a, f. Spinta indietro, Rinculo. del pezzo. || **-o,** pt., ag. (respingere). | Riprovato, Rimandato.

respir are, nt., a. *RESPĪRARE. Tirare il fiato, Rifiatare, Attrarre l'aria. | *coi polmoni.* | *fiatare e —.* | *con le branchie.* | *tornare a — l'aria nativa,* a stare nel luogo dove si nacque. | *vento che non fa —.* | *non si può —,* di chi si sente come soffocato, oppresso. | *a pieni polmoni.* | *liberamente.* | Assorbire ossigeno dall'esterno ed emettere acido carbonico. | *anche le piante debbono — per vivere.* | *l'aria della caserma,* Fare il soldato. | Sfiatare. | *Ben turato che non respiri.* | *di fiamme dai fornelli.* | dell'aria, Circolare, Spirare. | Mandar fuori alito di odore, o sim. | Vivere. | *Ancora respira.* | Star comodo. | Riprender fiato, Prendere ristoro, Cessare alquanto dalla fatica. | *il Vocabolario non mi fa —.* | *cominciare a —.* | *Finalmente si respira,* si prova sollievo, si sta bene. || **-abile,** ag. Che può respirarsi. | *aria —,* buona a respirarsi. || **-abilità,** f. Condizione di respirabile, dell'aria. || **-amento,** m. Modo del respirare, Respirazione. || **-ativo,** ag. Che serve alla respirazione. | Confortativo, Che dà sollievo. || **-atore,** m. Congegno di fili d'argento da mettere alla bocca per scaldar l'aria, nelle malattie dei bronchi. || **-atorio,** ag Che serve alla respirazione. | *organi —.* | *tubi —,* servono a coloro che vanno a spegnere incendio, o sott'acqua. || **-azione,** f. Atto, movimento del respirare. Respiro. | Funzione di purificazione del sangue mediante scambio di gas tra esso e l'ambiente. | *difficile.* | *artificiale,* ottenuta con vari' metodi atti a dilatare torace e polmoni e a produrre la inspirazione. | +Sollievo, Ricreamento, Riposo. | Processo vitale che consiste nella ossidazione di sostanza organica con sviluppo di acido carbonico e di acqua. || **-o,** m. Atto del respirare, Respirazione. | *regolare.* | *impedire il —.* | *mozzare il —,* di puzzo, ecc. | *avere il — libero.* | *affannoso.* | *frequenza di —.* | *trarre un lungo —.* | *l'ultimo —,* di chi muore. | *perdere il —,* Morire. | *fino all'ultimo —.* | *mandare un —,* Provar sollievo. | *trattenere il —,* per paura, soggezione, attenzione. | Pausa della semicroma. | Sollievo. | *godere un momento di —.* | *non poter prendere un po' di —.* | Pausa, Riposo, Cessazione. | *senza —.* | *un po' di —.* | Dilazione. | *pagare a —.* | *accordare un — di 6 mesi.* | pl. Sfiatatoi laterali nella parte superiore della tromba a vento della magona. || **-one,** m. acc. Respiro lungo, grande.

+respitto, *afr. RESPIT; v. rispetto.

+réspo, v. cespo. || **+respóndere,** v. rispóndere.

respons àbile, ag. *RESPONSARE rispondere. Che deve rispondere o render ragione, come autore o mallevadore. | *delle proprie azioni.* | *del male accaduto.* | *i ministri sono —,* degli atti di governo. | *gerente —,* Chi assume innanzi all'autorità il carico degli articoli pubblicati in un giornale. || **-abilità,** f. Condizione di responsabile. | *assumere la —,* Farsi garante. | *sotto la propria —.* | *una parte di —.* | *dividere la — con altri.* | *morale.* || **-abilmente,** In modo responsabile. || **-ione,** f. *RESPONSĬO -ŌNIS. Somma di denaro o quantità di generi da corrispondere a tempi determinati; Canone. || **-ivo,** ag. Che serve a rispondere. | Risponsivo. | *lettera —,* Risposta. || **-o, +respónso,** m., **-a,** f. (*respònso*). *RESPONSUM. Risposta, Oracolo. | Sentenza pronunziata da medico, perito, e sim. | ir. Risposta in tono solenne, aspettata. | *ha dato finalmente il —.* | +Responsorio. || **-oriale,** m. Libro di canto fermo che contiene le antifone e i responsori'. || **-orio,** m. *RESPONSORĬUS di risposta. Risposta del coro, alla lezione che si canta negli uffici', spec. del mattutino, da una sola voce. | *breve,* delle piccole ore; *grande,* del mattutino. | *i — di San Gregorio Magno.* || **+-ura,** f. Risposta.

+resquitto, v. risquitto.

rèssa, f. *RIXA + PRESSA. Insistenza importuna, Premura, Pressione. | Contrasto di parole. | Calca di gente. | +Rissa.

rèsta, f. *ARISTA. Filo o setola rigida piú o meno lunga di cui è provvista com. la glumella inferiore del fiore delle graminacee, come grano, avena, ecc. | Membrana che ricopre la cipolla, l'aglio e sim. | pl. Squame dure alla piegatura di ginocchi, garetti, e anche su stinchi, nocche dei cavalli; Code di sorcio. | Lisca del pesce, Spina. | *RESTIS corda. Filza. | *di cipolle, d'agli.* | +Rete o tela di filo. | Cavopiano. | *di fichi.* | *fune di resta,* detta stramba. | v. sotto restare.

rest are, nt. *RISTARE. Stare ancora, Esserci ancora; Continuare a stare; Avanzare, Sopravvanzare, Rimaner d'avanzo, Esser in piú o in meno. | *in essere, in vita.* | *Non ci resta più niente.* | *Restano dieci uomini di cento.* | *a far la guardia.* | *Mi resta un obbligo.* | *Resta ricordo, memoria.* | *Resta piena libertà di andarsene.* | *Ciò che resta della grandezza di Roma.* | *in magazzino.* | Mancare. | *Restano pochi giorni.* | *a, da,* Doversi ancora. | *Ci resta molto da fare, da vedere.* | *a dire; a dare.* | *Non resta che andarsene.* | *da, per,* Mancare o non avvenire o tralasciarsi per cagione, causa di. | *Non resta da me,* Non sono io la causa se questo non si fa. | *non — per denari.* | Risultare; Finire a essere, stare; Trovarsi in una condizione. | *di conseguenza.* | *debitore.* | *indietro,* Non progredire; Patir ritardo. | *vincitore, al disopra.* | *di sasso.* | *a terra,* dove gli altri montano in carrozza, nave. | *a piedi.* | *senza un soldo.* | *col danno e le beffe.* | *a bocca aperta.* | *da piedi,* escluso. | *immobile; meravigliato.* | *capace, persuaso.* | *in perdita.* | *in secco.* | *a carico.* | *morto.* | Esser d'accordo. | *Restiamo così!* | *d'appuntamento.* | *di ritrovarsi.* | *intesi.* | *Resto con salutarvi,* nella chiusa di lettere. | Sopravvivere. | *Salute a chi resta!* | *Pensare a quelli che restano.* | Fermarsi. | *alquanti giorni.* | *a cena, colazione.* | *a vedere.* | *Resti fra noi,* Non si sappia da altri. | *in panna, in bonaccia.* | Cessare: di pioggia, grandine, bufera, ecc. | *di piangere, lamentarsi.* | Arrestarsi. | *La brinata fa — i castagni.* | *non — dall'insistere, pregare.* | Far punto, nei pagamenti. | Stare, Esser posto, situato. | *a dritta, sopra, sulla riva, sulla montagna.* | *a oriente.* | *di prora, di traverso, per la poppa.* | *lontano,* Distare. | Rimaner preso, impigliato, morto. | *Ci si può —.* | *Ci resta!* | Resistere, Star sempre, Durare. | *al suo posto, in piedi, sulla breccia.* | +*a martello, per anni ed anni.* | *A Roma ci siamo e ci resteremo,* parole di Vitt. Emanuele II a Roma nel 1871. | *sul mare,* Continuare la navigazione. | +a. Far restare. | rfl. Fermarsi, Arrestarsi. || **-a,** f. Forcina al petto della corazza, a destra, ove s'accomoda il calce della lancia per colpire. | *con la lancia in —.* | *mettersi in —,* pronto a ferire. | Alzaia. | Posa, Fermata. | *far —.* | Cessazione. || **-ante,** ps., s. Che resta. | Superstite. | m. Resto, Rimanente. | *tutto il — della giornata.* | +*del —,* Del resto. || **-anza,** f. Restante, Avanzo, Resto. | *del denaro.* || **-ata,** f. Fermata. | Pausa. | +Cessazione. || **-ato,** pt., ag. Rimasto. | Cessato, Fermato.

restaurant; m., fr. (prn. *restoràn*). Trattoria, osteria di lusso, secondo le esigenze straniere (cfr. hôtel); Ristorante. | *caffè —.*

restaur are, a. *RESTAURARE. Rifare, Rinnovare, Riparare, Ripristinare, Restituire nello stato di prima. | *edificio, casa.* | *quadro,* Ritoccarlo perché riapparisca come uscí dalle mani dell'autore. | *statua.* | Ristabilire. | *gli spettacoli del circo.* | *la monarchia, repubblica.* | Reintegrare. | *la salute,* Ristabilire. | Ammendare. | *difetti, danni.* | rfl. Rinnovarsi, Rimettersi nel primo stato. | Rimettere in piè, Tornare in uso cosa disusata. || **-abile,** ag. Che si può restaurare. || **-amento,** m. Modo del restaurare, Restauro. | *della chiesa.* | Risarcimento. | *dei danni.* | *della salute,* Risanamento. || **-ativo,** pt., ag. Atto a restaurare. || **-ato,** pt., ag. | *quadro —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che restaura, ristabilisce. | *della salute.* | *dell'edifizio.* | *di statue, quadri,* Artista esperto a ridare a statue o quadri di tempi anteriori la loro pristina bellezza. | *Il*

grande — lombardo Cavenaghi ha salvato L'ultima cena *di Leonardo da Vinci.* || **-azione,** f. *RESTAURATĬO -ŌNIS. Opera del restaurare. | *di tempio, edifizio.* | *di fregi, monumenti, quadri,* ecc., Restauro. | di salute, Ristabilimento. | +Risarcimento. | Ristabilimento di dinastia, forma di governo. | *dei Borboni, Napoleonidi.* | *della repubblica.* | ✠ +Redenzione. || **-o,** m. Lavoro del rimettere a nuovo edifizio, statua, quadro alterato dal tempo o da ritocchi arbitrari' e sconvenienti. | Restaurazione. | Ricompensa. | Ristoro, Sollievo.

restì o, ag. RESTARE. Ritroso, Riluttante, di cavallo o sim. che non vuol passare avanti. | pvb. *Caval restio, fallo con Dio,* liberarsene. | Che non fa volentieri, non si mette volentieri a un'azione. | *a chiedere, domandare.* | m. Difetto di bestia restia. | *avere il —.* | *guarire del —.* | Specie di impedimento che si prova nel parlare o nell'opera, e che ritarda, interrompe. || **+-a,** f. ⚓ Vento di traversia o sim. nel porto. || **+-amente,** In modo restio.

+restipulare, *RESTIPŬLARI; ⚖ v. stipulare.

restitu ire, a. (*-isco*). *RESTITUĔRE. Rendere, Ridare quello che si è tolto. | *denaro.* | *fortezze, artiglierie.* | *i prigionieri.* | *la merce.* | *la pace all'Italia.* | Rimettere nello stato di prima, Ristabilire, Reintegrare. | *nel dominio.* | *in salute.* | *nelle grazie di alcuno.* | *la battaglia.* | *l'equilibrio nel suo avere.* | Richiamare, Rimettere. | *alle case loro gli esuli.* | *Firenze restituì Cosimo il Vecchio in patria.* | *alla battaglia.* | *alla vita.* | Rifare, Riparare. | *+dell'occhio,* Risanare. | *+i danni.* | *la salute, sanità.* | *al terreno la fecondità concimando.* | rfl. Ritornare. || **-ibile,** ag. Che si può o deve restituire. || **-ito,** pt., ag. | *agli studi'.* | *nella dignità.* || **-tore,** m. *RESTITŪTOR -ŌRIS. **-trice,** f. *-TRIX -ICIS. Che restituisce, ristabilisce. | *delle sorti della patria.* || **-torio,** ag. *RESTITUTORĬUS. ⚖ Di restituzione. || **-zione,** f. *RESTITUTĬO -ŌNIS. Atto del restituire, rendere. | *obbligato alla —.* | *dei libri alla biblioteca.* | Reintegrazione. | *di fama, onore; dominio, autorità.* | *del testo,* ☞ alla buona lezione, Emendazione critica. | *in integro.* | Richiamo in patria. | *dei Medici in Firenze.* | ☄ Ritorno dei pianeti al punto iniziale del loro moto. | ⚖ Concessione di esercitare ufficio già tenuto.

rèst o, m. dv. RESTARE. Rimanente, Avanzo, Residuo, Restante. | *lascio stare il —.* | *della vita.* | *del viaggio.* | *della casa,* L'altra parte. | *fare il —,* Compire l'opera. | ☞ della sottrazione, Differenza. | *mortali,* Corpo, Salma, Cadavere. | pl. Ruderi, Rovine. | ✠ Saldo di credito. | *debitore di un —.* | *aspetto il —.* | *c'è altro di —.* | Differenza fra il denaro sborsato e quanto si paga. | *lasciare il — per la mancia.* | *del —,* Per altro. | *nel —.* | *brav'uomo del —.* | *far del —,* Arrischiare il tutto. | *fare un —,* Comprar tutti gli avanzi d'una mercanzia. | *rifare il —,* Dare altro benefizio, Fare altro favore, a chi ne ha avuto e vuole ancora ed è ingrato. | *dategli il —!* | *ha avuto il suo —,* Gli è toccato quel che gli spetta. | v. carlino. | +Fermata. | +pt. sinc. Restato. || **-icciuolo,** m. dm. || **-one,** m. acc. | dlt. Terreno ghiaioso che resta scoperto e nudo nel mezzo delle acque correnti. | Grano che ha grossa resta. | ♘ Cavallo restio. | Grosso cane da caccia di pelame piombino brizzolato di bianco.

restóppio, ✿ v. restoppia.

restóso, ag. ✿ Che ha grosse o lunghe reste; Pieno di reste.

restrem are, -azione, v. rastremare.

restrìn gere, +-strìgn-, a. (*restringo, -strinsi, ristretto*). *RESTRINGĔRE. Stringere ancora; Legare strettamente. | Fasciare. | *la piaga.* | Limitare; Diminuire. | *spese, esigenze.* | *guadagno.* | *spazio, volume.* | *il cerchio.* | *la colonna,* Rastremare. | *il numero.* | ⚕ Indurre stitichezza. | *il corpo.* | *Il freddo restringe.* | +Radunare. | *le capre nella valletta.* | *denari, gruzzolo.* | +Costringere. | *a vita austera.* | rfl. Stringersi, Farsi più stretto. | *nelle spalle.* | *della strada.* | Limitarsi, Moderarsi. | *nelle spese.* | *a parlare solo di un particolare.* | *a un prezzo minimo.* | *nel vitto.* | Ridursi, Raccogliersi. | *della difesa al Grappa; degli sforzi al Pasubio.* | *alla volontà di altri,* Rimettersi. | *con alcuno,* a consiglio. | *dentro di sè.* | +Contenersi. | *non poter — di piangere.* | Assottigliarsi; Rimpicciolirsi. | *di colonna, fusto, fardello.* || **-imento,** m. Modo e atto del restringere. | ⚕ *della pupilla.* | *uretrale, intestinale.* | Limitazione. || **-itivo,** ag. Atto a restringere. | *farmaco —,* astringente. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che restringe. | *muscoli —.*

restrittiv o, ag. Atto a restringere, limitare. | *leggi —.* | *formula, clausola —.* | Restringitivo. || **-amente,** In maniera restrittiva.

restrizión e, f. *RESTRICTĬO -ŌNIS. Atto del restringere. | Diminuzione, Limitazione delle cose già stabilite. | *delle franchige, libertà.* | Riserva che limita l'affermazione o dichiarazione. | *senza —.* | *fare qualche —.* | v. mentale. | *senza nessuna — mentale.* || **-cella,** f. dm.

resultare, v. risultare.

résumé, m., fr. Sunto, Compendio.

+resùmere, a. *RESŪMĔRE; v. riassumere.

resupino, ag. *RESUPĪNUS; v. supino.

+resùrgere, v. risorgere.

+resurrèss i, *RESURREXI; **-ione, -o,** RESURRECTĬO; ✠ Risurrezione. || **+-ire,** v. risuscitare.

resurrezione, resuscitare, v. ris-.

ret aggio, m. *pro. ERITATGE. Eredità. | *il — paterno.* | *pingue —.* | *per dritto —.* | Possedimento avito. | Tradizioni degli antenati, Patrimonio spirituale; Glorie avite. | *dei Romani.* | *glorioso —.* || **+-are,** nt. Ereditare.

rét e, +-a, f. *RETE. Strumento di fune, o di filo tessuto a maglie, per pigliar fiere, pesci, uccelli. | *matassa, filo, rete, forcella, corda, modano della —.* | *gettare le —.* | *tirare la —.* | *a strascico.* | v. giacchio, nassa, coppo. | Intrecciatura di filo di ferro o sim. per riparo. | *per la finestra.* | ✿ Recinto di corde per tenervi le pecore all'aperto (cfr. addiaccio). | Complesso di strade che attraversano in varie direzioni una regione, o di canali d'irrigazione, o di fili di comunicazione. | *stradale.* | 🚂 *adriatica, mediterranea, sicula.* | ☏ *telegrafica, telefonica.* | Inganno, Insidia, Laccio, Agguato. | *prendere alla, nella —.* | *incappar nella —.* | *tender la — al vento,* invano. | Maglia a grandi fori fatta di capelli per acconciatura di donne. | Cuffia a maglia per donne. | Maschera tessuta di fili di ferro a riparare la faccia nella scherma. | ⚔ Rete di corda usata nel foraggiare. | Borsa o sacchetto a maglia, com. per la spesa. | ⚓ Rete di funi o metallica per difendere dai siluri. | ⚕ Omento, Zirbo. | *fegatelli con la —.* | *metallica,* Telaio che chiude una rete elastica su cui si stendono le materasse. | ✎ Linee intersecate che si fanno su carta per disegnare o su superficie da dipingere, per proporzionare le parti contenute negli spazi'. | ✦ *di paralleli e meridiani,* Reticolato. | *tirar la —,* Reticolare. | *punto in —,* Sorta di ricamo, vario, com. sfilato su tela. | || **+-are,** a. Stendere la rete per pescare. | Distendere la rete della nave al mare per difenderla dalle torpedini. | ✎ Tirar la rete su disegni, pitture. | nt. ⚘ Incrociarsi a rete, Far rete, della velatura d'oro. || **-ata,** f. Gettata di rete. | Tanta quantità di pesce o uccelli quanta può contenerne in un tratto la rete. | Lavoro di fili o linee condotte come rete. | Cattura di più persone insieme. | *di ladruncoli, malviventi.* | Buon guadagno. || **-ato,** pt., ag., m. Reticolato, Intrecciato a guisa di rete. | *mattoni a —,* disposti come a maglie di rete. || **-atura,** f. ✎ Atto del retare, formare come una rete. || **-iario,** v. reziario. || **-icella,** f. dm. *RETI-

Rete: gruppo del Disinganno, Napoli, Cappella Sanseverino.

cŭla. Piccola rete. | ♥ Intreccio di vasi sanguigni spec. venosi, che si anastomizzano di frequente fra sé medesimi. | Rete formata dalle nervature secondarie che si partono dalla principale mediana. | Reticolo di fili sottilissimi incrocicchiati nel foro de' cannocchiali. | Cappuccetto di un tessuto chimicamente trattato, che sospeso ad un'asticciuola di amianto al centro di un becco a gas ne rende piú intensa la luce. | *Auer*, inventata dal td. Auer di Welsbach. | *romboidale*, Costellazione antartica. || +-**icellaio**, m. Chi fa e vende le reti. || -**icelletta**, f. dm. di reticella. || -**icola**, f. dm. *reticŭla. Reticella. || -**ina**, f. vez. di lavori a maglia per donne. Sottile rete per capelli. | ♥ Rètina. || -**ino**, m. vez. di rete. Reticella di seta, filo d'oro, perle. | Rete del paretaio che si chiude sul prato. | Modano. | Mestola traforata usata dalle trattore di seta per cavare i bacacci dalla caldaia. || -**one**, m. acc. Rete piú grande del paretaio che copre la macchia.

+**rètena**, v. redine.

retène, m. Idrocarburo solido che si estrae dal bitume del legno e anche dal legno fossile.

retentiva, -zione, v. rit-.

reticènte, ag., s. *reticens -tis (ps. *reticēre*). Che tace per occultare. | Persona restia a dire, a parlare, che non vuol parlare. | *testimone* —. || -**enza**, f. *reticentĭa. Silenzio, Taciturnità in ciò che si deve dire. | *senza* —, Senza nulla tacere | Figura per cui fingendo di tacere si fa intendere.

rètico, ag. *rhætĭcus. Della Rezia, regione tra le sorgenti del Danubio e del Reno e le Alpi, cui appartengono i Grigioni e la contea del Tirolo, cioè l'Alto Adige. | *alpi* —, tra le Pennine e le Carniche. | *vino* —, che facevasi dalle colline dai pozzi del Trentino a Verona. | *periodo* —, dell'era mesozoica, che sta fra gli strati piú recenti del triassico e i piú antichi del giurassico: compaiono i primi resti di mammiferi, cioè denti di marsupiali. | +Eretico.

retìcolo, +-ulo, m. *reticŭlum. Strumento ottico mediante il quale si ottengono gli spettri di diffrazione. Reticella. | ♥ Strato profondo dell'epidermide costituito da cellule a margine dentellato formante rete. | Cavità nello stomaco dei ruminanti con sporgenze della mucosa disposte a rete. || -**amento**, m. Modo del reticolare. || -**are**, a. Disporre a reticolo. | ag. Che ha forma di rete. || -**ato**, ag., m. *reticulātus. Intrecciato o fatto a rete. | Costruzione delle pareti in cui i cunei di pietra sovrapposti tra loro e giacendo di lato danno con le loro teste che stanno in fuori la figura di rete; usata spec. dai Romani in antico. | Riparo a difesa di spalti, trincee, fatto con filo di ferro spinato intrecciato. | *due, tre, dieci serie di reticolati.* | *Molti nostri soldati lasciarono la vita per tagliare i — o metterci tubi di gelatina.* | *I — si distruggevano finalmente con le bombarde.* | Rete di filo di ferro che avvolge un recipiente o sim. per dargli maggior robustezza. | *del selzogeno.* || -**azione**, f. Lavoro del reticolare. Reticolato.

retifórme, ag. ♥ Fatto a guisa di rete. | *membrana* —. | *sostanza* —. || -**ina**, f. (*rètina*). ♥ Membrana sottilissima dell'occhio formata da 9 strati sui quali si espande il nervo ottico. | +Redina.

retinàcolo, m. *retinacŭlum ritegno. Strumento che serve per sorreggere l'ernia; Cinto. || -**enza**, f. *retinentĭa. Forza di ritenere, Conservazione. | +Ritentiva. | +Ritegno.

retinite, f. Roccia vetrosa corrispondente per la composizione chimica al porfido quarzifero. | Infiammazione della retina.

rètore, m. *rhetor -ŏris ῥήτωρ -ορος. Chi insegna retorica. | Scrittore troppo ornato e verboso, Parolaio. Chi si compiace di frasi fittizie e non ha il senso della verità e sobrietà nel parlare. || -**iani**, pl. m. Eretici egiziani seguaci di Retorio nel sec. 4°; sostenevano libertà di opinioni. || -**ica, rettòrica**, f. *rhetorĭca ῥητορική. Arte del dire. | Grado d'insegnamento, sim. al ginnasiale superiore. | Vani ornamenti verbali, Sfoggio di frasi vuote, Calore fittizio di sentimento e convinzione. | *avere troppa* —. | *del patriottismo, del socialismo, della filantropia.* | Trattato di arte del dire e comporre; Stilistica. || -**icale**, ag. Retorico. | *stile* —. || -**icamente**, Secondo la retorica; Con retorica. | *parlando* —. || -**icare**, nt. (2. *retòrichi*). *rhetorĭcari. Insegnar retorica. Parlare da retore. || -**icastro**, m. spr. Retore da poco. || -**ico**, **rettòrico**, ag. (pl. -*ci*). *rhetorĭcus ῥητορικός. Attinente a retorica. | *colorito, ornamenti* —. | *studi'* —, di rettorica. | *figura* —, Forma di parlare ornato, studiato, immaginoso per ottenere effetti di commozione o di diletto. | *le figure — vuote hanno effetto di noia e disgusto.* | *è una figura* —, ir. E' cosa detta per dire, senza significato reale. | Vuoto, Ampolloso. | m. Maestro di retorica. || -**ichissimo**, sup. || -**icume**, **rett-**, m spr. Artifizi' e maniere di retori. || -**icuzza**, f. spr. Rettorica meschina. || -**icuzzo**, m. spr. Retore meschino.

+**retòrta**, v. storta.

+**retrarre, retrattazione**, v. ritr-.

retràttile, ag. Che può ritrarsi. | Di tessuto che può accorciarsi, contrarsi. | *fibre* —. | *unghie* —, del gatto. || -**trattilità**, f. Qualità di retrattile. Proprietà di alcuni tessuti di accorciarsi. || +-**trazióne**, f. *retractĭo -ōnis. Azione del ritrarre; Diminuzione; Contrazione. | *dei muscoli.*

retribuire, a., nt. (-*isco*). *retribŭere. Ricompensare, Rimeritare. | *il lavoro.* | *largamente.* | *i buoni, le buone azioni con premi'.* | Assegnare. | *la mercede.* || -**imento**, m. Modo del retribuire. || -**ito**, pt., ag. | *mal, non* —. || -**itore, -tore**, m. -**trice**, f. *retributor -ōris. Che retribuisce. | *Dio — dei buoni e dei rei.* || -**zione**, f. *retributĭo -ōnis. Ricompensa, Rimunerazione. | *in denaro.* | *meschina.* | Premio, Guiderdone, Contraccambio. | *degna* —. | *di vita eterna.*

retrivo, ag. Tardivo. | *frutte* —. | Retrogrado, Contrario al progresso.

rètro, av. *retro. Dietro. | *a* —. | *ire* —, Seguire (Dante). | *di* —, Di dietro, Dietro. | *vedi* —, Vedi qui dietro, nella parte posteriore del foglio, scritto, stampato. | *vade* —, *Satan*, Va via, Satana (Matteo, IV 10). | prfs. di comp. || -**ammiraglio**, m. Comandante della riserva o retroguardia in battaglia. || -**andare**, nt. Riandare inversamente. || -**attivamente**, In modo retroattivo. || -**attività**, f. Capacità o funzione retroattiva. | *della legge.* || -**attivo**, ag. *retroactus fatto all'indietro. Che ha azione sul passato, all'indietro. | *legge* —, che colpisce azioni e condizioni precedenti alla sua emanazione. || -**azione**, f. Effetto retroattivo. || -**bócca**, f. ♥ Faringe. || -**bottéga**, f. Stanzino o sim. dietro la bottega. || -**bugigàttolo**, m. Bugigattolo che sta dietro. || -**càmera**, f. Camera piú a dentro, dietro alla principale. Retrostanza. || -**camerino**, m. dm. Camerino interno, posteriore. || -**càrica**, f. Carica di armi da fuoco che si mette non dalla bocca della canna, ma di sotto, dalla culatta. | *fucile, cannone a* —. || -**cedente**, ps., ag. *retrocedens -tis. Che retrocede. || -**cèdere**, nt. (-*cessi, -cedetti; -cesso, -ceduto*). Camminare indietro, Ritirarsi, Indietreggiare, Farsi indietro. | a. Restituire, Rendere a chi prima aveva venduto. | Abbassare di grado. | *da sergente a caporale* || -**cedimento**, m. Modo del retrocedere. || -**cessióne**, f. Restituzione; Cessione di diritto a chi prima l'aveva conferito. | Rinunzia a collazione di benefizio, da parte di chi ne aveva il diritto. | Scomparsa di eruzione. | Degradazione, Abbassamento di grado. || -**cèsso**, pt., ag. *retrocessus. Rimesso in un grado inferiore. || -**datare**, a. Munire di data anteriore. || -**gradare**, nt. *retrogrădi. Andare o camminare indietro, Retrocedere. | Muoversi apparente dei pianeti contro l'ordine dei segni celesti. || -**gradazione**, f. *retrogradatĭo -ōnis. Moto apparente dei pianeti quando in certe posizioni, per rispetto alla Terra, sembrano andare da oriente a occidente. || -**grado**, ag. (*retrògrado*). *retrogrădus. Che cammina indietro. | *andar* —. | *passi* —. | *il*

gambero sembra —. | ⟵ *moto* —, Retrogradazione. | Che ama le usanze del passato, e ripugna al progresso, Misoneista, Retrivo. | *massime* —. | *partito* —. | Inverso. | *ordine* —. | *versi* —, reciproci. || **-guardia,** f. **-guardo,** m. Ultima ed estrema parte dell'esercito, dell'armata, o di un corpo. | *stare alla* —. | *Orlando comandava la — dell'esercito di Carlo Magno a Roncisvalle.* | *stare alla* —, indietro per paura, precauzione. || **-guida,** m. Serrafila. || **+-pignere,** a. Spingere all'indietro. || **+-rso,** av. *RETRORSUM. All'indietro. Verso dietro. || **-scèna,** f. Spazio o luogo dietro la scena del teatro. | Maneggio nascosto. | *conoscere tutto il* —. || **-scritto,** ag., m. Scritto qui dietro. || **-so,** m. *RETRŌSUS. Moto ritroso vorticoso delle acque correnti avanti e indietro. || **-spettivo,** ag. *RETROSPICIENS -TIS. Che guarda al passato, si riferisce a cose passate. | *storia, narrazione* —, che cerca di far conoscere ciò che è successo prima. || **-stanza,** f. Retrocamera. || **+-trarre,** a. Riportare indietro. || **+-trazione,** f. Atto del riportare all'indietro, nei tempi passati. | Anacronismo. || **-tréno,** m. Parte posteriore del treno. || **-véndere,** a. Rivendere cosa a chi l'ha venduta. || **-véndita,** f. Rivendita a chi ha venduto. | *con patto di* —. || **-versióne,** f. Spostamento all'indietro. | *uterina.* | Versione nella lingua originale di un passo che da essa era stato tradotto in altra lingua. | *esercizi' di* —, sono quelli del Gandino, di brani ciceroniani. || **-vie,** f. pl. Vie di comunicazioni tra l'esercito in guerra e la base d'operazione. | *il movimento delle — guardato dagli aeroplani.*

rètta, ag., f. *RECTA. Linea la piú corta che possa congiungere due punti. | *la linea — è la piú breve.* | +Resistenza. | *far* —. | *ARRECTA [AURIS], orecchia tesa. Attenzione. | *dar* —, Consentire, Porgere ascolto, Badare. | pvb. *Un uccello ammalizzito non dà — a'la civetta.* | Pensione che si paga dai convittori. | Pensione. | *mezza* —.

rettàngol o, ag., m. Figura quadrilatera piana di 4 lati con gli angoli retti, i lati opposti uguali e paralleli. | *triangolo* —, che ha 1 angolo retto. || **-are,** ag. Di rettangolo. | *figura* —. || **-etto,** m. dm.

+rett are, nt. *REPTARE. Strisciare per terra, Andar carponi. | +a. della palla, Radere, Andar radente. || **+-ante,** ag., s. Rettile. || **-ezza,** v. sotto retto.

rettific are, a. (2. *rettìfichi*). Correggere, Raddrizzare. | *il corso del fiume.* | *una strada.* | Rendere retto. | *una curva*, Determinarne la lunghezza, Trovare una retta lunga quanto la curva. | Migliorare, Purificare. | *l'aria.* | *l'acquavite, l'alcool*, con successive distillazioni che ne tolgano l'acqua e altri corpi estranei. | Aggiustare. | *errore, inesattezza, racconto.* | *i confini*, Determinarli con piú precisione. || **-a,** f. (*rettìfica*). Rettificazione. | *mandar una — ai giornali.* | *fare una* —. | *c'è bisogno di una* —. || **-amento,** m. Modo del rettificare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rettifica. || **-azione,** f. Atto del rettificare, raddrizzare, correggere. | *di una curva*, Operazione per cui si trova una retta uguale alla curva da misurare. | Operazione del purificare. | Rettifica, Articoletto che corregge una notizia o sim.

rettifilo, m., comp. Strada in linea dritta. | Parte rettilinea di un tracciato di strada. | Strada dritta sorta dallo sventramento di Napoli, parallela al lido, Corso Umberto.

rèttile, ag. *REPTĪLIS. Che può strisciare per terra. | *insetto* —. | m. pl. Vertebrati terrestri, vivipari e ovipari, con corpo allungato e rivestito di scaglie, con arti rudimentali o mancanti: testuggini, lucertole, serpenti, ecc. | Persona abietta, vile, obliqua.

rètt o, pt., ag. (reggere). *RECTUS. Sostenuto. Governato. | Resistito. | Che non si volge o si piega in nessuna parte. | *linea* —, Retta. | *angolo* —, formato dall'incontro di due perpendicolari; misura 90 gradi. | *prisma* —, che ha gli spigoli perpendicolari alla base. | *piramide* —. | *ombra* —, di corpo perpendicolare. | *caso* —, Nominativo, che si riguardava come primo, che stesse come in linea dritta col verbo (opp. a 'obliquo' dei complementi). | *ascensione* —, dove l'orizzonte passando per i poli del mondo sega l'equatore e i paralleli ad angoli retti. | Corretto, Giusto. | *pronunzia.* | *uso dei vocaboli.* | Giusto, Buono, Leale, Onesto. | *intenzione, coscienza* —. | *giudizio, consiglio.* | Diritto; Disteso; Non inclinato. | m. Ultima parte dell'intestino la quale sbocca all'esterno. | Angolo retto. | Parte anteriore della pagina. | *il — e il verso.* | Giusto, Onesto, Rettitudine. || **-issimo,** sup. || **-amente,** In modo retto, Giustamente, Convenevolmente, Dirittamente. | *pensare, operare* —. | *interpretare, pronunziare* —. | Per linea retta. || **-ezza,** f. Qualità di retto; Rettitudine. || **-issimamente,** sup. || **-ilineo,** ag. Che segue la linea retta. | *direzione* —. | *condotta* —, diritta, perfettamente onesta e corretta. | Compreso tra linee rette. | *poligono, pianta* —. || **-itudine,** f. *RECTITŪDO -ĬNIS. Dirittezza, Dirittura, Andamento retto. | Giustizia. | *poeta della* —, Dante (per sua propria definizione). | Onestà, Probità. | *d intenzione, propositi.*

rettór e, m. (f. *rettrice*). *RECTOR -ŌRIS. Chi regge, governa, Reggitore. | Governatore. | *del cielo*, Dio. | pvb. *Tale il —, tale i popoli.* | *delle acque*, Nettuno. | *di università*, eletto dal Ministro su votazione del corpo accademico, rappresenta l'università, comunica col Ministro, presiede il consiglio accademico, apre l'anno accademico, firma i titoli. | *magnifico.* | Superiore di un ordine, di un monastero. | *padre* —. | Priore, Parroco. | *di cappella, beneficio.* | Direttore del seminario. | Direttore del convitto. | *preside* —, Capo del liceo, ginnasio e del convitto. | +*della nave*, Pilota. || **-ato,** m. Dignità, ufficio e durata del rettore. | *sotto il* —. || **-essa,** f. schr. Moglie del rettore. || **-ia,** f. Chiesa non parrocchiale affidata a un prete. | Ufficio del rettore.

rettòrica, v. retorica.

+reubàrbaro, v. rabarbaro.

reuccio, reuzzo, v. sotto re.

reuchliniana, ag., f. (prn. *roicliniana*). Della pronunzia del greco antico, conforme a quella del greco moderno, secondo Giov. Reuchlin, td. (1455-1522); Iotacismo (v. erasmo).

rèum a, m. +f. (pl. *-i*). *RHEUMA ῥεῦμα flusso. Reumatismo, Dolore reumatico. | *Pieno di reumi.* | +Flussione, Catarro. | Rema. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*, +*-chi*) Di reuma. | *dolori* —. | Infermo di reuma. | +Fastidioso, Uggioso; Rematico. | Strano. || **-atismo,** m. Malattia di reumi. | *muscolare*, Infiammazione di muscoli dovuta a freddo umido o ad intossicazione. | *articolare*, delle articolazioni; pare di origine infettiva. || **-atizzare,** a. Far venire un reuma. | rfl. Prendere un gran raffreddore. || **-atizzato,** pt., ag. Preso da dolori reumatici. | Infreddato.

+reupòntico, v. rapontico.

+revel are, -azione, v. rivelare.

revèll ere, a. (*revulsi, revulso*). *REVELLĔRE svellere, staccare a forza. Spingere o cacciare altrove umore o irritazione da una parte ad altra dell'organismo. || **-ente,** ps., ag. Revulsivo.

revellino, v. rivellino.

+reverber are, -azione, v. riverberare.

rêverie, f., fr. (prn. *revri*). Fantasia, Sogno.

+rever ire, a. (*-isco*). *REVERĒRI. Riverire. || **-endo,** ag. *REVERENDUS. Degno di reverenza, di essere riverito. | *autorità delle leggi.* | *signore.* | Titolo d'onore di preti e di monaci. | *sacerdote, padre.* | *madre.* || **-endissimo,** sup. | *monsignore, abate, vescovo* —. || **-ente,** ag. Riverente. || **+-enzia,** f. Riverenza. || **-enziale,** ag. Di riverenza, Fatto con riverenza.

re versino, m. *fr. REVERSIS. Antico giuoco di carte, inverso, perché vince chi fa meno punti. || **-versióne,** f. *REVERSĬO -ŌNIS. Atto del tornare indietro. | Regressione. || **+-vèrtere,** nt. *REVERTĔRE. Ritornare, Rivertire. || **+-vertigine,** m. Vortice, Ritroso. || **+-vertiginoso,** ag. Vorticoso, Vertiginoso, Ritroso. | *moto* —.

revibrare, v. rivibrare.

revişióne, f. *REVISĭO -ŌNIS. Atto del rivedere, Nuovo esame con correzioni e cambiamenti. | *delle liste elettorali*, per accogliere i nuovi elettori e cancellare i deceduti o privati del diritto. | *dei patti.* | *di statuto, legge.* | *di imposte, dazi*, com. per portarvi aumenti. | *dei conti, dei processo.* | Disamina di censore. | *dei componimenti*, Correzione, con osservazioni e punto di merito. | *Ufficio tecnico di —*, nel Ministero dei Lavori Pubblici, rivede la gestione dei lavori di esso. || **-ioncella,** f. dm. || **-ore,** m. Chi è incaricato di rivedere, e fare osservazioni, correzioni e rilievi. | Correttore di bozze di stampe. | Censore, di scritti per la stampa. | *approvazione del —.* | *sottoporre a un —.* | *di conti, bilanci*, Persona incaricata di esaminarli, riscontrarli.

revivalişmo, m. *ingl. REVIVALISM. Resurrezione di spiriti, sentimenti religiosi, in una società: fenomeno della vita americana del nord. || **-ificare,** a. (2. *-ìfichi*). Rivivificare. || **-ificazione,** f. *REVIVIFICĀTUS. Operazione mediante la quale si riducono i metalli dallo stato di combinazione a quello libero. || **-iscenza,** f. Resurrezione, Risveglio. | *fatti di —*, del risorgere di ricordi e sim., spec. negli animali. || **†-iscere,** nt. *REVIVISCĔRE. Risuscitare in vita.

revocare, a. (2. *rèvochi*). *REVŎCARE. Richiamare. | *in vita.* | Ritirare, Disdire di autorità. | *provvedimento, ordine, decreto*, Annullare. || **-a,** f. (*rèvoca*). Rivocazione. | *del decreto, provvedimento*, Ritiro, Annullamento. || **-abile,** ag. Che si può ritirare, annullare. || **-amento,** m. Modo del revocare. || **-azione,** f. *REVOCATĭO -ŌNIS. Revoca. | *di disposizione testamentaria, legato, donazione, mandato.* | *della sentenza* (rimedio straordinario).

†revoluto, pt., ag. *REVOLŪTUS (pt. *revolvĕre*). Compiuto nel suo girare, Girato compiutamente. | *l'anno —.* | *secoli —.* || **†-zione,** f. Rivoluzione, Rivolgimento.

revòlver, revòlvere, -o, m., ingl. (: rivolgitore). Pistola a ripetizione: fornita di un tamburo che gira ad ogni colpo; Rivoltella. | *a sei colpi.* | Meccanismo applicato ad un tornio per cambiare girando gli utensili del lavoro. || **-are,** a. Colpire con revolver, Sparare il revolver contro. || **-ata,** f. Colpo di revolver, Rivoltellata.

Revolver a ruota, di Carlo V. R. Armeria di Torino.

revulsióne, f. *REVULSĭO -ŌNIS. Operazione del far rifluire il sangue, col salasso e sim. da una parte infiammata. || **-ivo,** ag., m. Che revelle, stacca a forza, distoglie in altra parte. Revellente. | *rimedio —.*

rez-de-chaussée, f., fr. (prn. *redəsciosè:* rasente la strada). Appartamento a pianterreno rialzato, Pianterreno.

reziario, m., ag. *RETIARĭUS. Gladiatore che vestito della sola tunica, a capo scoperto, armato d'un forcone (*fuscina*) e di rete, cercava di avvolgere l'avversario armato di tutto punto prima di colpirlo (v. mirmillone).

†rézza, f. (vivo nei dlt.). *RETĭA (pl. di *rete*). Rete; Rezzuola. | Rete di refe di minutissime maglie, per lavori di ago. || **-aglia,** f., tosc. Giacchio. || **-uola,** f. dm. Tramaglio.

rézzo, m. OREZZO. Aura, Venticello fresco. | *stare al —*, in ozio, a meriggiare. | Ombra. | *l'eterno —*, Le tenebre e il freddo eterno dell'inferno (Dante).

rhus; v. capecchio, cotino, scotano, sommacco.

riabbaiare, nt. Abbaiare di nuovo o a sua volta. || **-bandonare,** a., rfl. Abbandonare di nuovo. || **-barbicare,** rfl. Abbarbicarsi di nuovo. || **-barcare,** a. Abbarcare di nuovo, Ricomporre la barca. || **-bassamento,** m. Modo del riabbassare. || **-bassare,** a., ints. Abbassare ancora, dipiú o di nuovo. || **-bàttere,** a. Rabbattere. | Abbattere nuovamente. | rfl. Imbattersi di nuovo con alcuno. || **-bellire,** a., ints. Abbellire ancora o di nuovo. | rfl. Farsi bello. || **†-bombare,** a., ints. Abbombare. || **-boccare,** a., fam. Riprendere colla bocca. | rfl. Abboccarsi di nuovo. || **-bonacciare,** rfl. Abbonacciarsi. || **-bonare,** rfl. Tornare ad abbonarsi. || **-bottonare,** a., rfl. Abbottonare ancora o di nuovo. || **-bracciare,** a., rfl. Tornare ad abbracciare. || **-bruciare,** a., rfl. Abbruciare un'altra volta. || **-brunare,** a., rfl. Riprendere il bruno per lutto. || **-burattare,** a. Abburattare di nuovo.

riabilitare, a. (*riabilito*). Rifare abile, Abilitar nuovamente. | Mettere nei diritti di prima. | Rimettere in buona fama, Render nuovamente degno di stima. || **-azione,** f. Atto del ristabilire nei diritti civili. Reintegrazione. | *del condannato.* | Dichiarazione dei tribunali per cui il fallito viene a riacquistare i diritti e la capacità civile. | Reintegrazione nella stima pubblica o fama.

riabitare, a. Tornare ad abitare.

riaccadére, nt. Accadere un'altra volta. || **-calappiare,** a. Accalappiare di nuovo. || **-calcare,** rfl. Accalcarsi di nuovo, o dipiú. || **-campare,** a., rfl. Accampare, accamparsi nuovamente. || **-capigliare,** rfl. Tornare ad accapigliarsi. || **-caparrare,** a. Accaparrare di nuovo. || **-cappellare,** a., tosc., *un raffreddore*, Ricaderci. || **-casare,** a., rfl. Accasare, accasarsi un'altra volta. || **-cattare,** a. Ancora accattare. || **-cèndere,** a. Raccendere. | Accendere un'altra volta. | *ipoteca.* | rfl. Tornare ad accendersi. | *della guerra.* || **-cendimento,** m. Modo del raccendere. || **-cennare,** a. Accennare di nuovo, o a sua volta. || **-censione,** f. Nuova accensione. | **-centrare,** a. Accentrare di nuovo, o dipiú. || **-cerchiare,** a. Tornare ad accerchiare. || **-certare,** a., rfl. Accertare, accertarsi di nuovo, o meglio. || **-céso,** pt., ag. Nuovamente acceso; Racceso. || **-cettare,** a. Accettare di nuovo. | †Riprendere, Ritogliere. || **-chiappare,** a. Acchiappare un'altra volta. || **-ciaiare,** a. Di nuovo acciaiare. | *un'incisione.* || **-ciarpare,** a. Acciarpare molto. || **-ciuffare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad acciuffare. || **-clamare,** a. Acclamare di nuovo. || **-coccare,** a. Accoccare di nuovo. || **-coccolare,** rfl. Accoccolarsi di nuovo. || **-cògliere,** a. Accogliere di nuovo. || **-collare,** a., rfl. Accollare di nuovo. || **-comiatare,** a. Accomiatare di nuovo. || **-comodacchiare,** a. Riaccomoducchiare. || **-comodare,** a. Accomodare di nuovo, Riparare. | *arnese, ordigno.* | rfl. Rappattumarsi. || **-comoducchiare,** a. Accomodare di nuovo alquanto, alla meglio. || **-compagnare,** a. Accompagnare di nuovo, o a sua volta. | rfl. Unirsi di nuovo in compagnia, Rifarsi compagni. || **-comunare,** a. Raccomunare. || **-conciare,** a. Racconciare; Riaccomodare. || **-cóncio,** ag. Racconciato. || **-coppiare,** a., rfl. Tornare ad accoppiare, accopplarsi. || **-corciare,** a. Accorciare di nuovo. || **-cordare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad accordare. || **-còrgere,** rfl. Accorgersi di nuovo. || **-costare,** a. Raccostare, Nuovamente accostare. | rfl. Riavvicinarsi. || **-cotonare,** a. Accotonare di nuovo. || **-covacciare,** a., rfl. Accovacciarsi di nuovo. || **-cozzamento,** m. Nuovo accozzamento. || **-cozzare,** a. Accozzare di nuovo. | Raccozzare. || **-creditare,** a., rfl. Tornare ad accreditare. | rfl. Riaversi nel credito. || **-créscere,** a. Accrescere di nuovo, o ancora. || **-cucciare,** rfl. Tornare ad accucciarsi. || **-cuşare,** a. Accusare di nuovo, o a sua volta. || **-quartierare,** rfl. Tornare ad acquartierarsi. || **-quattare,** rfl. Acquattarsi di nuovo. || **-quistabile,** ag. Che può riacquistarsi. || *vantaggio —.* || **-quistare,** a. Tornare ad acquistare, Ricuperare, Riavere. | *libertà, salute.* | *la trincea,* Riconquistare. | nt. Ripigliarsi, Riaversi, Avvantaggiarsi di nuovo. || **-quisto,** m. Atto del riacquistare. | Cosa riacquistata.

riadagiare, a., rfl. Tornare, tornarsi ad adagiare. || **-attamento,** m. Modo del riadattare. || **-attare,** a. Rimettere a posto. Adattar di nuovo. | rfl. Tornare ad adattarsi. || **-dentare,** a. Addentare di nuovo, o a sua volta. || **-dobbare,** a. Addobbare di nuovo. || **-dolorare,** a., rfl. Tornare a cagionare, a sentir dolore. || **†-domandare,** a. Ridomandare. || **-dormentare,** a., rfl. Addormentar di nuovo, Riprendere sonno. || **-dossare,** a. Addossa-

re, Rimettere addosso. | rfl.: *nuovi carichi.* || **-escare,** a. Adescare di nuovo. || **-irare,** rfl. Di nuovo adirarsi. || **-ombrare,** a., nt., rfl. Di nuovo ombrare. || **-operare,** a. Adoprar di nuovo. || **-ornare,** a., rfl. Di nuovo adornare, ornarsi. || **-ottare,** a. Tornare ad adottare.

riadulare, a. Adulare a sua volta.

riaf facciare, rfl. Affacciarsi di nuovo. | Ripresentarsi. | *alla mente.* || **-fastellare,** a. Affastellare di nuovo. || **-fermare,** a. Tornare ad affermare. || **-ferrare,** a. Afferrare di nuovo. | rfl. Tornare ad afferrarsi. Riattaccarsi. || **-fezionare,** a., rfl. Riprendere affezione. || **-fiatare,** rfl. Affiatarsi di nuovo. || **-fibbiare,** a. Affibbiare di nuovo. || **-figgere,** a. Tornare ad affiggere. || **-filare,** a. Affilare di nuovo. || **-fittare,** a. Affittare di nuovo; Subaffittare. || **-fliggere,** a. Affliggere di nuovo. || **-follare,** rfl. Tornare ad affollarsi. || **-fondare,** a., rfl. Affondare, affondarsi di nuovo. || **-fratellare,** rfl. Tornare ad esser come fratelli. | a. Ricongiungere come fratelli. || **-frettare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad affrettare. || **-frontare,** a. Affrontare di nuovo. || **-fumicare,** a. Affumicare di nuovo.

riag ganciare, a. Agganciare di nuovo. || **-gangherare,** a. Aggangherare di nuovo. || **-gavignare,** a. Raggavignare. || **-geggiare,** a., tosc. Raccomodare alla peggio. || **-ghiacciare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad agghiacciare. || **-giogare,** a. Aggiogare di nuovo. || **-giùngere,** a. Aggiungere nuovamente. || **-giustare,** a., Riaccomodare. || **-gravare,** a. Raggravare. | rfl. Tornare ad aggravarsi. || **-gregare,** a. Aggregare di nuovo. || **-guantare,** a. Agguantare un'altra volta. || **-guerrire,** a., rfl. Agguerrire, agguerrirsi di nuovo.

ri agire, nt. Reagire. || **-agitare,** a., rfl. Agitare, agitarsi di nuovo. || **-aguzzare,** a. Aguzzare di nuovo. || **-aiutare,** a. Aiutare di nuovo.

†**riale,** m. *RIVUS. Rigagnolo, Fossatello.

rialitare, nt. Risoffiare. | Alitar di nuovo, Respirare.

rial lacciare, a. Allacciare di nuovo. || **-largare,** a., rfl. Allargare, allargarsi di nuovo. || **-lattare,** a. Allattare di nuovo. || **-legrare,** rfl. Allegrarsi di nuovo. || **-lentare,** a. Allentare di nuovo. || **-lettare,** a. Tornare a lusingare. || **-levare,** a. Allevare di nuovo. || **-logamento,** m. Nuovo allogamento. || **-logare,** a. Allogare di nuovo. | *podere; lavoro.* | Rimaritare. || **-loggiare,** a. Alloggiare di nuovo. || **-lottare,** a. Rimettere al lotto. || **-lungare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad allungare.

rialter are, a. Alterare un'altra volta. | rfl. Alterarsi ancora. || **-ato,** pt., ag.

rialto, m. Luogo rilevato da terra. | Prominenza da terra. | Rilievo. | *far —.* | *ricamo a —,* in oro, e sim. | Scalinata per cui un edifizio sta piú alto del piano stradale. | Base di legno o d'altro, per metter sú piú alto. | tosc. Qualche piatto di piú a desinare. | *fare un po' di — per l'ospite.* | †ag. Rilevato. | m. RIVO ALTO. Contrada di Venezia col famoso ponte.

rialz are, a. Alzare di piú. | Sollevare da terra. | Rimettere a galla: *il bastimento sommerso.* | *gli altari,* Ripristinare il culto. | *la testa, il capo,* Tornare potente, Ripigliare ardire. | rfl. Alzarsi di nuovo. Risollevarsi. | nt., rfl. Sporgere. Far rialto. | Elevarsi, Montare. | *del barometro, termometro,* Rimettersi del tempo al bello, al caldo. | Aumentare di prezzo. | Sollevarsi, Rifarsi in salute, forze. || **-amento,** m. Alzamento, Rialzo. | *del fondo.* | *della strada.* | *di valori, prezzi; credito.* | *di temperatura.* | Forma che pigliano i madieri nell'allontanarsi dalla linea piú piana e continua del fondo. || **-atura,** f. Rattralciatura. || **-ista,** s., neol. (pl. m. *-i*). Chi artificialmente fa rialzare il valore dei titoli in borsa. || **-o,** m. Rialzamento, di prezzi, titoli di rendita. Rincarimento, Rincaro. | *il cambio è in —,* La nostra moneta è in ribasso. | Rialto. | pl. Pezzi di cuoio che servono ad alzare le forme delle scarpe.

riam are, a. Corrispondere in amore, Amare a sua volta chi ama. | Amare di nuovo. || **-ante,** ps., ag. Che riama. || **-ato,** pt., ag. | *amante —.* || **-icare,** a. Riconciliare, Rifare amico. | rfl. *a, con,* Ridiventare amico.

riam malare, nt., rfl. Ammalarsi di nuovo, Ricadere nella malattia. || **-malamento,** m. Modo del riammalare. Ricaduta. || **-manettare,** a. Ammanettare di nuovo. || **-mansare,** a., ints. Ammansare di nuovo, o dipiú. || **-mattonare,** a. Ammattonar di nuovo. Rammattonare. || **-mazzare,** a. Riprendere ad ammazzare, macellare. || **-mendare,** a. Ammendare di nuovo. || **-méttere,** a. Ammetter di nuovo. | *socio, scolare espulso.* || **-mirare,** a. Di nuovo ammirare. || **-missibile,** ag. Che può essere riammesso. || **-missione,** f. Atto dell'ammetter di nuovo. | *nella scuola, compagnia.* || **-mobiliare,** a. Ammobiliare di nuovo, in parte, in meglio. || **-mogliare,** rfl. Riprender moglie. | a. Ridar moglie. || **-mollire,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad ammollire. | Rammollire. || **-monire,** a. Ammonire di nuovo, o a sua volta. || **-morbare,** a. Di nuovo ammorbare. || **-morzare,** a., rfl. Ammorzare. || **-mucchiare,** a. Ammucchiare di nuovo. || **-mutinare,** rfl. Ammutinarsi di nuovo.

riand are, nt. Di nuovo andare. | a. Ripassare con la memoria, Riesaminare, Scorrere colla mente, Ripensare. | *il passato, i giorni tristi* o *lieti.* | *le piccolezze.* || **-amento,** m. Modo del riandare, tornare ad andare. | Ripetizione.

rianim are, a. Ravvivare, Rimettere in vita, Ridar coraggio. | *energie illanguidite.* | rfl. Riprender animo. Ritornare vivace, attivo. | *delle strade, piazze.* || **-azione,** f. Atto del rianimare.

riannacquare, a. Annacquare di nuovo.

riannaffiare, a. Annaffiare di nuovo.

rian nebbiare, rfl. Tornare ad annebbiarsi. || **-nessione,** f. Atto del riannettere. | *dell'Alsazia e Lorena alla Francia.* || **-nestare,** a. Tornare ad innestare. | Rannestare, Innestare alla meglio. || **-nestato,** pt., ag. Commesso di nuovo insieme, Riunito. || **-nèttere,** a., rfl. Annettere di nuovo. || **-nodare,** a. Annodare di nuovo. | Rannodare. || **-noiare,** rfl. Annoiarsi di nuovo o dipiú. || **-nunziare,** a. Tornare ad annunziare. || **-nuvolare,** rfl. Tornare a coprirsi di nuvole.

riapertura, f. Atto, effetto, tempo del riaprire. | *di scuole, teatro, Camera dei deputati.* | *dei corsi,* Ricominciamento.

riap paciare, a. Appaciare di nuovo, Far tornare in pace come prima. | rfl. Rifar la pace, Conciliarsi, Rimpaciarsi. || **-paltare,** a. Appaltare di nuovo; Appaltare ad altri l'impresa assunta in appalto. || **-paltatore,** m. Che ridà ad altri l'appalto che ha preso. || **-parecchiare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad apparecchiare. || **-pariglìare,** a. Ristabilire in pariglia. | *cavallo scompagnato.* || **-parire,** nt. Apparire nuovamente. || **-parito,** pt., ag. Riapparso. || **-parizione,** f. Apparizione di nuovo, Ricomparsa. || **-parso,** pt., ag. Tornato ad apparire. || **-passionare,** rfl. Appassionarsi di nuovo. || **-passire,** nt. Di nuovo appassire. || **-pellare,** rfl. Appellarsi di nuovo. || **-pèndere,** a. Tornare ad appendere. || **-pianare,** a. Appianare di nuovo. || **-piccare,** a. Appiccare di nuovo, Riattaccare. | rfl. Riattaccarsi. || **-piccicare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad appiccicare. || **-pigionare,** a. Appigionare di nuovo, o a sua volta. || **-pisolare,** rfl. Appisolarsi di nuovo. || **-plaudire,** a., nt. Applaudire di nuovo. || **-plicare,** a., rfl. Di nuovo applicare, applicarsi. || **-poggiare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad appoggiare. || **-pollaiare,** rfl. Appollaiarsi di nuovo. || **-prèndere,** a., rfl. Apprendere di nuovo. | Riappiccarsi, del fuoco. || **-pressare,** a. Appressar di nuovo. | Tornare ad avvicinarsi. || **-prodare,** nt. Approdare nuovamente. || **-prossimare,** a. Approssimar di nuovo. || **-provare,** a. Approvare novamente. || **-puntare,** a. Appuntare di nuovo. || **-puntellare,** a. Appuntellare di nuovo o meglio.

riapr ire, a. Aprire di nuovo. | *la cassa.* | *il libro.* | *una piaga,* Rinnovare un dolore, col ricordo. | *gli occhi,* di chi dormiva o era svenuto. | Ricominciare, Riprendere. | *le iscrizioni.* | rfl. Ripigliare lezioni, corsi, udienze, rappresentazioni e sim., di scuole, tribunali, teatri. | *bottega,* Ricominciare il commercio cessato. | *conto, partita.* || **-imento,** m. Modo del riaprire, Riapertura. | *di strada, porta, piaga.* || **-itura,** f. Riapertura.

ri arare, a. Arare di nuovo. || **-àrdere**, nt. Arder di nuovo, o molto. | Bruciare, Arrostire, Torrefare. | Mordere e disseccare come fa la fiamma. | *di vento, umori, sole scottante, ghiaccio, brina*. | Ossidare. | Esaurire, Consumare. || **-ardimento**, m. Modo del riardere. || **-arginare**, a. Arginare di nuovo. || **+-argüire, -arguto**, v. redarguire, ecc.

riarm are, a., rfl. Armar di nuovo. | *bastimenti*, Rimettere in armamento. | Rinnovare l'armatura. | *torre*. | Ricomporre, Rifornire. || **-amento**, m. Modo del riarmare, Armamento per apparecchio di guerra. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Fattura ed effetto del riarmare.

riarmonizzare, a., rfl. Rimettere, rimettersi in armonia. Riaccordare.

riar recare, a. Riportare. || **-ricchire**, nt. Arricchire nuovamente. || **-ruolare**, a., rfl. Arruolare, arruolarsi di nuovo.

riarso, pt., ag. (riardere). Secco per soverchia arsura, Torrido. | *la Puglia* — (CARDUCCI).

riarticolare, a. Articolare di nuovo.

ri ascèndere, nt. Ascendere di nuovo. || **-asciugare**, a. Tornare ad asciugare. | Rasciugare. || **-asciuttare**, a. Asciuttare nuovamente. || **-ascoltare**, a. Ascoltare di nuovo. || **-aspèrgere**, a. Aspergere di nuovo. || **-aspettare**, a., nt. Aspettare di nuovo.

rias saggiare, a. Assaggiare di nuovo. || **-salire**, a. Assalire di nuovo. || **-saltare**, a. Assaltare di nuovo. || **-saporare**, a. Assaporar di nuovo, Riassaggiare. || **-secchire**, nt. Ridivenir secco, magro. || **-sediare**, a. Stringere di nuovo assedio. || **-segnare**, a. Tornare ad assegnare. | *il soldo*. | *il compito*. || **-sestare**, a., rfl. Assestare, assestarsi di nuovo, o meglio. || **-settare**, a. Rimettere in assetto, in ordine. | rfl. Riordinarsi. || **-sètto**, m. Azione dell'assettare di nuovo, Riordinamento. | *del bilancio*.

riassicur are, a., rfl. Assicurare nuovamente. | Fare nuova assicurazione. | *l'assicuratore*, Assicurarlo. | *mercanzie*, con doppia assicurazione. | +Rassicurare. || **anza**, f. Riassicurazione. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che riassicura. || **-azione**, f. Contratto con cui l'assicuratore, mediante un certo premio, si assicura a sua volta, scaricandosi sopra un altro dei rischi cui si è esposto.

rias sìdere, rfl. Assidersi nuovamente. || **-siso**, pt., ag. || **-sociare**, a., rfl. Tornare, tornarsi ad associare. || **-soggettare**, a., rfl. Tornare, tornarsi ad assoggettare. || **-soldare**, a. Assoldare di nuovo. || **-sòlvere**, a. Di nuovo assolvere. || **-sopire**, rfl. Assopirsi di nuovo. || **-sorbimento**, m. Modo del riassorbire. | Sparizione totale o parziale di tumore o altro per assorbimento dei suoi elementi nella circolazione del sangue e linfatica. || **-sorbire**, a. Assorbire di nuovo. || **-sorbito**, pt., ag. || **-sordire**, nt. Soffrir nuovamente di sordità, o quasi.

rias sùmere, a. Assumere di nuovo. Riprendere. | *in servizio*. | *potere, carica, grado*. | Riprendere la trattazione della causa. | Raccogliere in poco idee, discorso, dottrina, questione, fatti, e sim. | *Riassumendo*, Riepilogando, In breve, In conclusione. || **-suntivo**, ag. Che serve a riassumere, raccogliere in breve, compendiare. | *conclusione, capitolo, introduzione, cenni* —. || **-sunto**, pt., ag. Ripreso. | Raccolto. | m. Discorso o scritto che riassume. | *breve* —. | *delle ragioni pro e contro*. || **-suntino**, m. dm. || **-sunzione**, f. Nuova assunzione, Ripresa. | *in servizio*. | *del potere*.

riattacc are, a. Attaccare di nuovo. | *al carro le bestie*. | *i cavalli* (anche ell.). | *battaglia*. | *lite*. | *il sonno*, Addormentarsi di nuovo. | *il discorso*, Riappiccarlo, Riprenderlo. | rfl. Ricongiungersi. | Tornare ad attaccarsi. || **-amento**, Modo e atto del riattaccare.

riatt are, a. Racconciare, Ripulire e riparare, Rendere nuovamente atto all'uso: *strada, casa, fabbricato*. | *abito*. || **-amento**, m. Modo e atto del riattare. | *di casa, fabbrica*.

riat tendare, rfl. Attendarsi di nuovo. || **-tèndere**, a. Attendere a sua volta. | nt. Badare, Intendere di nuovo. | *a studio, arte, occupazione*. || **-terrare**, a. Atterrare di nuovo. | nt. Tornare a terra. || **-tingere**, a. Attingere di nuovo.

riattiv are, a., neol. Ravviare, Attivare di nuovo, Rimettere in moto, in efficienza. | *la linea, il servizio a piccola velocità*. | *commercio, industria*. || **-ato**, pt., ag.

riat tizzare, a. Attizzare di nuovo. || **-tòrcere**, a., ints. Attorcere a piú doppi', Torcere intorno. | rfl. Attorcersi dipiú. || **-trarre**, a. Attrarre di nuovo, o a sua volta. | rfl. Attrarsi di nuovo. || **-traversare**, a. Attraversare di nuovo. | *la strada*. || **-tuffare**, a., rfl. Rituffare.

riaugurare, a. Augurare di nuovo, o a sua volta.

riav ére, a. (*riài, rià; riebbi*). Avere di nuovo, o a sua volta; Ricuperare. | *il suo*. | *il libro*. | *la favella*, Riacquistarne la facoltà. | *la parola*, in assemblea. | *il fiato*, Riposarsi, Posarsi, Respirare, Riprender lena. | *perdite*. | *la libertà*. | *il suo colore*. | *il resto*. | +Risapere. | Ricuperare in buono stato, Far rinvenire, Ristorare, Ritornare allo stato di prima. | *la sua vigna*. | *lo stomaco*. | *il metallo rappreso*, Farlo tornar liquido. | rfl. Pigliar vigore. Riacquistare la salute, Rifarsi di perdite, disgrazie, Tornare ad avere il dominio di sé, Rimettersi nel suo stato; Rinvenire. | *del colpo, dello stordimento*. | *far forza per* —. | *dei fiori nell'acqua*. | *per un bicchiere di marsala*. | pvb. *Chi si vuol —, non giuochi piú*. || **+-uta**, f. Riacquisto, Ricuperazione. | nel giuoco, Partita di rivincita. | *volere la* —. | *avuta e* —, di due partite. || **-uto**, pt., ag. Ricuperato, Riottenuto. | Rinvigorito, Rifatto, Ritornato nel suo stato, dominio.

riàvol o, m. *RUTABŬLUM paletta, mestola. Strumento di ferro col quale si lavora nelle fornaci di fusione per assettare il fuoco e rimescolare la materia strutta, o sim. per agitar la pasta, riunirla, spezzarla. || **-are**, a. Muovere col riavolo.

riav vallare, rfl. Avvallarsi di nuovo, o piú che mai, del terreno. | a. *cambiale*, Rimetter l'avallo nella rinnovazione. || **-vallo**, m. Ripetizione dell'avallo. || **-vampare**, nt. Avvampare nuovamente, o a sua volta. || **-velenare**, a., rfl. Tornare, tornarsi ad avvelenare. || **-ventare**, a., rfl. Tornare, tornarsi ad avventare. || **-vertire**, a. Avvertire di nuovo. || **-vezzare**, a. Avvezzar di nuovo. || **-vicinare**, a. Avvicinare di nuovo; 'Ravvicinare. | rfl. Riaccostarsi; Riconciliarsi. || **-vilire**, a., rfl. Tornare, tornarsi ad avvilire. || **-vincere**, a. Avvincere di nuovo. || **-vinghiare**, a. Avvinghiare di nuovo, o a sua volta. || **-visare**, a. Avvisare di nuovo. || **-viticchiare**, rfl. Avviticchiarsi di nuovo, o dipiú. || **-vòlgere**, a., rfl. Tornare, tornarsi ad avvolgere. || **-voltare**, a. Avvoltare di nuovo.

riazione, v. reazione.

riaz zannare, a. Azzannare di nuovo. || **-zeccare**, a. Azzeccare di nuovo. || **-zuffare**, rfl. Ritornare ad azzuffarsi.

ribaciare, a. Baciare di nuovo, o a sua volta.

ribadare, rfl., tosc. Aversi attenzione, Guardarsi. | *dalle carrozze*.

ribad ire, a., nt. (*-isco*). *BAT- (cfr. *batillum* badile). Attorcere e stringere forte per fermare. | Ritorcere col martello la punta del chiodo conficcato e farla rientrare nel legno affinché stringa piú forte. | *il chiodo*. | *Uno conficca e l'altro ribadisce*. | *nella mente*, Ficcar bene in testa ricordo, massima e sim. | *le catene*, Accrescere l'oppressione, Assoggettare piú duramente. | Confermare, Rafforzare con altre ragioni, argomenti. | *l'accusa*. | rfl. Confermarsi, Perfezionarsi. || **-imento**, m. Modo del ribadire. || **-ito**, pt., ag. Ritorto e conficcato. | *gambo* —. | *ritorto e* —. | Di pezzi che sporgendo da un foro si allargano perche riesce impossibile che vadano giú; Di tubo con orlo rovesciato, ecc. | Fermato saldamente. | Attaccato strettamente, Fisso. | *in un pensiero, affetto, devozione*. || **-itura**, f. Fattura ed effetto del ribadire. | *a caldo, freddo, macchina*. | *con lo stampo*. | Parte del chiodo ribadito. || **-itoio**, m. Strumento da ribadire; Macchina con la quale si chio ano le lamiere a ribattitura calda di chiodi roventi.

+ribadocchino, m. ✂ Specie di piccola artiglieria della portata di una libbra o di 16 once in ferro.

ribagnare, a., rfl. Bagnare di nuovo.

ribald o, +rub-, ag., m. *atd. HRIBA prostituta. Saccomanno, Brigante che in masnade seguiva gli eserciti in guerra per gettarsi al bottino e al saccheggio. | *le insegne dei —.* | *i — del papa.* | Scellerato, Arlotto, Tristo, Briccone, Facinoroso. | Brutto, Cattivo. | *cosa, lavoro —.* | Vagabondo, Sciagurato. | *andar — pel mondo.* || **+-a,** f. Celata quale usavano in guerra i ribaldi. || **-accio,** m. peg. || **+-aggine,** f. Ribalderia. || **-aglia,** f. Massa di ribaldi, Gente fecciosa. || **-are,** a. Fare ribalderie. || **+-eggiare,** nt. Fare il ribaldo. || **-ello,** m. dm. || **-erìa,** f. Azione da ribaldi. | Perfidia di scellerato, farabutto, furfante. | Lavoraccio, Opera mal fatta, Sciagurataggine, Bricconata. | Porcheria. || **-ino,** m. vez. Bricconcello. || **-issimo,** sup. || **-one,** m. acc. || **-onaccio,** m. acc. peg.

ri balenare, a. Balenare di nuovo. | *alla mente.* || **-ballare,** a. Ritornare a ballare. || **-baloccare,** rfl. ints. Baloccarsi.

ribalt are, a. RIVOLTARE × RIBALZARE. Rivoltolare rovesciando, Mandare sottosopra: carrozze, veicoli. | nt., rfl. Rovesciarsi balzando. | *del calesse.* | *colla carrozza, dal carro.* | *della nave.* || **-a,** f. ⚙ Strumento da ribaltare, Pezzo mobile imperniato che si può voltare sopra o sotto un altro, sollevare, abbassare. | *scrivania, tavola a —.* | Sportello orizzontale che chiude o apre botola, cateratta. | *letto a —,* fatto di un'asse imperniata alla parete e che si può rialzare e fissare ad essa; spec. nelle celle dei condannati. | Parte davanti del proscenio dove era la ribalta, cioè un'asse imperniata che lungo la batteria dei lumi si alzava ad impedire che il palcoscenico fosse illuminato; con la luce elettrica non serve piú né questo né altro meccanismo. | *chiamare alla —.* | *presentarsi alla —,* innanzi agli spettatori. | Pezzo della coperta di un libro, in pelle o pergamena, che sopravanzando si può ripiegare sul davanti e tenere con un nastrino attaccato. || **-atura,** f. Fatto del ribaltare. || **-one,** m. Movimento del ribaltare; Rovescio. | *fare, dare un —,* Andare, mandar sossopra. | *fringuello —,* tosc. Sorta di fringuello che fa un verso mozzo (?).

ribalz are, nt. Balzare di nuovo o di piú. | *la palla in mano,* Venir l'occasione. | di suono, Ripercuotersi, Echeggiare. | ⚓ Vogare con grand'impeto, abbassando assai il giglione, e cascando di tutto il peso addietro. | Rimbalzare. || **-amento,** m. Modo e atto del ribalzare. || **-o,** m. Moto del ribalzare; Rimbalzo. | Riflessione, di luce; Ripercussione di suono.

ribamboleggiare, v. bamboleggiare.

ribanchettare, nt. Fare banchetto di nuovo o a sua volta.

riband ire, a. (*-isco*). Rivocare, richiamare da bando, esilio. | *i banditi.* | *i malfattori.* | Tornare a bandire. | *la legge.* | Rimandare in esilio. || **-imento,** m. Richiamo da bando. || **-ito,** pt., ag.

ri barattare, a., ints. Barattare. || **-barbare,** nt. Barbare di nuovo, o di piú.

+ribàrbero, v. rabarbaro.

ribarbicare, nt., rfl. Barbicare di nuovo.

ribass are, a. Scemare, Diminuire di prezzo. | *dei generi.* | *del cambio.* | *non si vede — niente.* || **-ista,** m. ⚖ Chi provoca i ribassi in borsa. | *che vende allo scoperto,* senza possedere i titoli. || **-o,** m. Diminuzione di prezzo, Calo, Abbassamento. | *fare un —,* Diminuire di prezzo, Vendersi a minor prezzo. | *ondata di —,* Gran ribasso repentino e simultaneo su tutti i generi. | *si aspetta sempre l'ondata di —.* | *del 20 per 100 sul prezzo segnato.* | *vendere a —,* come per liquidazione, talvolta in apparenza. | *essere in —,* di persona decaduta di pregio, stima, importanza e autorità.

ribastonare, a. Bastonare di nuovo.

ribàtt ere, a. Ritornare a battere. | *battere e —.* | *la mola,* Rifar gli spigoli vivi per renderla nuovamente atta a macinare. | *moneta,* Coniarla di nuovo. | Battere di frequente. | *Chi ribatte da proda e chi da poppa* (DANTE, Inf. 21). | *materasse, letto.* | *cucito,* Spianare. | *il remo.* | Battere a sua volta. | *pallone, palla.* | Battere in contrario. | *il chiodo,* ⚒ Rintuzzare dall'altra parte col martello il chiodo conficcato e al quale sia stata mozza la punta, facendo intanto pressione sulla capocchia appoggiata sull'incudine, o sim. | Controbattere. | *il colpo.* | Confutare. | *ragioni avversarie.* | Respingere, Contrastare. | *assalto.* | *le ingiurie.* | Rintuzzare. | *la forza, l'acredine.* | Riflettere. | *ombra, raggio,* | Rifar la battuta, Levare ripetendo la battuta. | *le starne.* | 🎨 *pittura a riscontro,* Fare altra analoga su altra parete. | 𝄞 *la nota.* | nt. Insistere. | *sulla stessa affermazione.* | Andare a battere, Dare. | *di luce, raggio,* su corpo. | Dare indietro, Spingersi in contrario. | *del pezzo,* ✂ Rinculare. || **-ero,** m. (*ribàttero*). ⚒ Sbarra di legno o ferro posta sotto la coda del maglio che contrastandosi quasi ad essa, respinge per la sua elasticità la testa del maglio perché cada con maggiore impeto; Trave di ribalzo. || **-imento,** m. Modo e atto del ribattere. | *delle ali.* | Riflessione, Rimbalzo. | *di suono, raggi.* | Confutazione. | 🎨 Riscontro. | +Piroletta. | 🐎 *dei fianchi,* del cavallo, Soprasalto, Colpo di frusta, Contraccolpo, della respirazione che si compie in due tratti, nella bolsaggine. | Riflessione, Rimbalzo. | *dei raggi.* | Ribadimento. | Risposta di rimbecco. || **-ito,** m. (*ribàttito*). ⚓ Tremore o battito continuato. | *delle vele, del vento.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ribatte. | Chi rimanda il pallone. || **-itura,** f. Lavoro ed effetto del ribattere. | ⚒ Ripiegatura e cucitura del lembo del panno. | *delle materasse.* | Riflessione, Rimbalzo. || **-uta,** f. Atto del ribattere in una volta. | al giuoco del pallone, Spinta di rimando. | *giocatore che fa di belle —.* | Parte opposta alla battuta del pallone. | Battuta della caccia. || **-utamente,** Con ribattimento; Con insistenza. || **-uto,** pt., ag. | *materasse ben —.* | *chiodo —.* | *moneta —.* | Riflesso. | *fiamme, fuoco —.* | Respinto. | *ingiurie, colpe —.* | Confutato. | *argomenti, ragioni —.* | m. ⚒ Ribattitura, del cucito.

ribattezz are, a. Di nuovo battezzare. | *la grave disputa del — gli eretici fu decisa nei concilî'.* | Dare di nuovo il nome, Chiamare con altro nome. | schr. Scambiar di nome. | schr. *vino,* Metterci ancora acqua. || **-amento,** m. Modo e atto del ribattezzare. || **-anti,** pl. m. Fautori del principio di ribattezzare i fanciulli al-l'età della ragione (sec. 16°). || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ribattezza.

ribatt imento, -itura, -uta, v. sotto ribattere.

ribèc a, ribèba, f. *ar. RIBÂBA. 𝄞 Specie di violino con cassa sonora trapezoide, di un sol pezzo di legno, e manico ricurvo, a una o due corde che si suonano con l'archetto. || **-hetto,** m. dm. || **-hino,** m. vez. || **-hista,** s. (pl. *-i*). Suonatore di ribeca.

ribecc are, a. Beccare di nuovo, o di piú, spesso. | *fili di erba.* | Beccare a sua volta. | +Rimbeccare. | rfl. Beccarsi l'un l'altro. | Buscarsi. | *infreddatura.* || **-o,** m. Rimbecco.

ribell are, +rub-, a. *REBELLARE. Rendere ribelle. | *città, regno,* al sovrano, Togliere da ubbidienza, sudditanza. | rfl., +nt. Sollevarsi in armi contro il governo, il sovrano; Insorgere. | *dai, ai Romani.* | *al papa.* | *contro.* | Rivoltarsi, Rifiutar di ubbidire, Insorgere contro. | *al vero.* | *della coscienza al sopruso.* | *alla legge.* || **-amento,** m. Modo e atto del ribellare. Ribellione, Tumulto. || **-ante,** ps., s. Che si ribella. Recalcitrante. Ribelle. || **+-azione, -agione,** f. Ribellione.

ribèll e, +-o, rub-, ag., m. *REBELLIS vinto che ritorna a far guerra. Sorto a combattere e a contrastare all'autorità, alla legge, e sim. | *dichiarar —.* | *+fare —,* Proclamare. | *+roba di —,* di bandito, e che si vendeva per poco. | *tenere per —.* | *alla Chiesa,* Contumace. | *all'autorità paterna,* Disubbidiente. | *angeli —,* Diavoli. | Ostinato, Indomabile. | *malattia —.* | *alle cure.* | Indocile. | *materia — ad essere maneggiata,* e sim. | *rivoltarsi come un —,* con mal garbo, come un aspide. | +Ribellamento, Rivolta Tumulto.

|| **-lione**, f. *REBELLĬO -ŌNIS. Rivolta, Insurrezione, Defezione, Sedizione. | +*cadere in* —, Essere riputato e dichiarato ribelle. | Resistenza e violenza contro gli agenti della legge. | *a mano armata.*

ribendare, a. Bendare di nuovo.

ribenedire, a. Benedire di nuovo. | *la chiesa,* che era sconsacrata. | *la città,* interdetta. | Assolvere dalla maledizione, Rimettere in grazia, Perdonare. | *il figliuolo.* || **-dizione**, f. Atto del ribenedire. || **-ficare**, a. (2. *-èfichi*). Beneficare di nuovo, o a sua volta.

ribére, ribév-, a., nt. Bevere di nuovo, Continuare, tornare a bere. | *bere e* —, di vino. | *Non è il bere, è il* —, causa del male.

ribes, m. *ar. RIBAS. Frutice, con rami eretti biancastri, foglie grandi di lungo picciuolo, grappoli penduli di piccoli fiori giallicci che danno piccole bacche quasi trasparenti, lucenti, scarlatte o giallognole, acidule, usate per far bevande e conserve (*r. rubrum*). | Liquore di bacche di ribes.

Ribes.

ribiasciare, a. Biasciare di nuovo. || **-biondire**, a., ints. Imbiondire. || **-bisognare**, nt. Bisognare da capo.

ribòbolo, m. Motto proverbiale, concettoso, arguto, dei Fiorentini. | *i — non sono di facile spiegazione.* | Trovata, Invenzione, Imbroglio, Gherminella, Giunteria. || **-are**, a. Inviluppare di riboboli, di detti oscuri. | *la verità.* || **-ino**, m. vez. || **-ista**, s. Chi adopera troppi riboboli. || **-one**, m. Chi dice molti riboboli; Chi è uso ai riboboli per dissimulare, ingannare.

riboccare, nt. (*ribócco*). Traboccare. | *del fiume, onde.* | *esser pieno da* —. | Abbondare, Sovrabbondare. | *di vettovaglie.* | Essere pienissimo. | *Scuole che riboccano.* | *chiesa che ribocca.* | *di errori.* | Riversare, Spander di fuori. | rfl. di navi, Abboccare. | *a,* Spargersi, Riversarsi. || **-ante**, ag., ps. Che ribocca, Pieno sino a riboccare. | *di gioia, affetto.* | *vie — di popolo.* || **-o**, m. (pl. *-chi*). Trabocco, Traboccamento. | *empire a* —.

ribollire, nt. (*ribóllo*). *REBULLĪRE. Di nuovo bollire; Bollire forte. | *della pentola.* | *dell'olio nella lucerna.* | Esser molto ferace di erbe, funghi e sim. | Riscaldarsi, Agitarsi. | *del sangue.* | *dello sdegno.* | *come una pentola,* Tumultuare, Rumoreggiare. | *del mare.* | Guastarsi per calore; Fermentare. | *di vino, cacio; legno,* messo a macerare, ecc. | *in mente,* Suscitarsi, Rampollare. | Brulicare, Formicolare. | a. Far bollire a lungo. || **-ente**, ps., ag. Che ribolle. | *flutti* —. | *di sdegno, ira.* || **-imento**, m. Modo del ribollire. | *del vetro, metallo fuso.* | *di acque,* Agitazione, Furia vorticosa. | *di passione, sdegno, ira.* | *degli animi.* || **-io**, m. Rumore come di acqua che bolle forte. | Gorgoglio del mare, a bolle confuse. || **-iticcio**, m. Cosa ribollita. | *di caffè.* | Materia che nel bollire dello zolfo rimane in fondo alla pentola. || **-itivo**, ag. Che induce fermentazione. || **-ito**, pt., ag. | *caffè* —. | *saper di* —. || **-itura**, f. Operazione ed effetto del ribollire. | *dei fondi del caffè.*

ribòtta, f. Baldoria, Bisboccia, Allegria di cena e sim., Scampagnata. | *far* —. || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. acc. || **-one**, m. Chi fa spesso ribotte.

ribramare, a. Bramare ancora, Rimpiangere.

ribrézzo, -zz-, +ripr-, m. BREZZA × REZZO. Impressione di freddo, Brivido. | *della quartana.* | Senso di repulsione, schifo ed orrore. | *alla vista del serpente, del sangue.* | *far* —. | *di malattia,* Paura. | +*di collera,* Sdegno. | +Brezza. || **+-are**, rfl. Sentir ribrezzo. | *Ribrezzarsela,* Passarsela, bene, male.

+ribrigare, rfl. ints. Brigare di nuovo, di più. || **-brontolare**, nt. Brontolar di nuovo. || **-bruciare**, a. Bruciare di nuovo, o di più. Riardere. || **-brunire**, a., ints. Brunire di nuovo, o meglio. || **-brunito**, pt., ag. | *argento* —. || **-bruscolare**, a. BRUSCOLO. Raggranellare. || **-bucare**, a. Bucare di nuovo. || **+-buffare**, a. BUFFETTO. Dare botte, percosse. || **+-buffo**, m. Rabbuffo. || **+-buoi, -buoia**, fior., nella frase *essere da* —, sciocco. || **-burlare**, nt. Burlar di nuovo, o a sua volta. || **+-busca**, f. Nuova busca. | *andare alla* —, a prendere altre busse. || **-buscare**, a. Buscare di nuovo. || **-bussare**, a. Bussare di nuovo, o a sua volta. | nel tressette, Invitare al giuoco di un colore avendo il due. | Ribattere, Ripicchiare.

ributtare, a., nt. Buttare di nuovo. | *in terra.* | Gettare ancora, Gemere. | *Piaga che ributta,* quando di nuovo geme umore. | Tornare a germogliare, metter foglie. | Respingere, Ricacciare con forza. | *nemici, assalto.* | *fuori delle mura.* | Respingere da sé, per l'orrore, lo schifo, la bruttezza. | Far schifo. | +Rifiutare, Rigettare. | *gli avvertimenti.* | Disdegnare. | Vomitare. | Confutare. | *opinione, ragione; falsità.* | rfl. Mettersi giù, Sdraiarsi, per stanchezza o sfinimento. | Ammalarsi di nuovo, Perdersi d'animo. | Abborrire, Sdegnare. || **-amento**, m. Modo e atto del ributtare. || **-ante**, ps., ag. Ripugnante, Che fa schifo, nausea, orrore. | *cose* —. || **+-ata**, f. Ributtamento, Respingimento. | Nuova cacciata di foglie, fioritura. || **-ato**, pt., ag. Respinto, Ricacciato, Rifiutato. || **-o**, m. Ributtamento. | Vomito. | Rifiuto, Rimasuglio.

ribuzzare, a. Battere col ribuzzo, chiodando o sconficcando. || **-o**, m. Scalpello a punta ottusa, testa spianata, e manico nel mezzo, di traverso, che si batte a colpi di mazza per mandare la percossa dove altrimenti non potrebbe giungere.

ricacciare, a., ints. Cacciar forte, Allontanare con violenza. | *da sé.* | Respingere, Cacciare a sua volta, Ributtare. | *l'invasore.* | *in gola,* parole ingiuriose, menzogna. | Spinger fuori. | Rificcare, Rimettere. | *sotto.* | *di scuri,* Dar rilievo con le ombre. | rfl. Cacciarsi dentro, di nuovo o di più. || **+-a**, f. Azione del ricacciare, respingere. | *la caccia e la* —. || **-amento**, m. Modo del ricacciare. || **-ato**, pt., ag. | dlt. Ricavato.

ricadére, nt. Cader di nuovo, Cadere giù, Ricascare. | *in terra, sul letto.* | *nel peccato, nell'errore.* | *nella malattia,* | *malato,* Riammalarsi. | *facile a* —. | *al basso,* in miseria, cattivo stato. | Pendere. | *di tenda, festoni, capelli, parte di veste.* | Chinarsi, Piegarsi, per non reggersi dritto. | *delle biade al vento* o *pesanti.* | Andare a finire, Pervenire, Spettare, Toccare. | *di eredità; danno.* | *La colpa, il biasimo ricadono sui capi inetti.* | Ritornare, Capitare di nuovo, Riuscire per suo danno. | *nelle mani dei nemici.* | *in malinconia.* | *in pensieri tristi.* | Decadere. | *da un privilegio.* || **-ente**, ps., ag. Che ricade. | *chioma — sugli omeri.* || **+-ia**, f. Molestia, Travaglio, Accidente noioso. | Ricaduta nella malattia, che pareva superata. || **+-iare**, a. Molestare. || **-imento, +ricaggimento**, m. Modo del ricadere. | *nel peccato.* | Ricaduta in infermità. | **+-ioso**, ag. Molesto, Fastidioso. || **-ucità**, f. Passaggio di beni livellari e fidecommessi da uno in altro, per diritto. || **-uta**, f. Fatto del ricadere. | *nel peccato.* | Caduta di panni, drappi, che pendono, scendono giù, per ornamento. | Caso del subire nuovamente l'assalto di una malattia che pareva passata e vinta. | *durante la convalescenza.* | *pericolosissima nel tifo.* | *che trova l'organismo indebolito.* | Secca sottomarina che fa un secondo scaglione più profondo. || **-uto**, pt., ag. | *malato* —. | *peccatore* —. | pl. Eretici ritornati nell'errore che avevano abiurato. | Caduto in basso da ricchezza e prosperità, Decaduto.

+ricagnato, v. rincagnato.

ricalare, a., nt. Calare di nuovo. || **-ata**, f., tosc. Cadenza monotona di pronunzia.

ricalcare, a. Calcare di nuovo, o di più. | *vestige, tracce; il cammino.* | *il cappello in capo.* | *la carica,* nelle armi da fuoco. | Ribattere, metallo per averlo più compatto. | *oro, argento,* di punta, per ingrossarlo. | *disegno,* Copiarlo, Riprodurlo. | *dottrina, programma di un altro,* Riprodurre, Imitare. || **-abile**, ag. Che si può ricalcare. || **-ata**, f. Atto del ricalcare in una volta. || **-ato**, pt., ag. Copiato, Modellato. | *program-*

ma — su di un altro. || **-atoio,** m. Strumento da ricalcare. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del ricalcare. | Copia ricavata come da un calco, tale e quale, macchinalmente.

ricalcinare, a. Calcinare di nuovo.

ricalcitr are, nt. (*recàlcitro*). *RECALCĬTRARE. Calcitrare, Tirar calci, del cavallo indocile. | Opporsi, Far resistenza, Contrastare al capo, alla guida, all'autorità, al dovere. | *al volere divino.* | *contro la disciplina.* || **-amento,** m. Modo del ricalcitrare. || **-ante,** ps., ag. Che ricalcitra, resiste, si oppone; Restio. | *al giogo.* || **-azi ne,** f. Resistenza, Contrasto. | *che fa il vento.*

ri calpestare, a. Calpestare di nuovo. || **+-calpitare,** a., ints. Scalpitare. || **-calunniare,** a. Calunniare di nuovo, o a sua volta.

ricalz are, a. Calzare di nuovo. | +Rincalzare. | Provvedere ad alcuno le calzature. | rfl. Calzarsi di nuovo. || **-ato,** pt., ag.

ricam are, a., rfl. *ar. RÂQAMA intesser liste in un panno. Fare coll'ago su panni, drappi e sim., fiori, foglie, figure o altri ornamenti con fili di varia natura, metallo, seta, lana, cotone o altro, di un solo o più colori. | *in oro, seta.* | *in bianco.* | *cifre.* | schr. Far come un ricamo, tagliuzzando, cincischiando, sparlando. | *la faccia.* | *sui difetti altrui.* | Fare molte correzioni sulle bozze di stampa; Dipingere. | pvb. *un cencio,* Perder fatica in cosa spregevole. || **+-amento,** m. Modo del ricamare; Ricamo. || **-ato,** pt., ag. | *d'oro, di perle.* | *con oro.* | *fazzoletto, velo, camicia —.* | Fatto come un ricamo. | *faccia —,* dal vaiuolo. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che ricama. || **-atura,** f. Lavoro e spesa del ricamare. Ricamo.

ricambi are, a. Contraccambiare. | *la cortesia, l'offesa.* | Cambiar di nuovo. | *un pezzo,* ⚙ Cambiare. | rfl. Darsi il cambio a vicenda. Scambiarsi. | *auguri', saluti.* || **-o,** m. Contraccambio. | *di affetti, regali.* | ⚜ Cambio sopra cambio, Differenza nel prezzo del cambio, per mancanza di accettazione o di pagamento d'una cambiale. | Ca nbio di un pezzo consumato, logoro con altro nuovo. | *pezzo di —,* ⚙. | *polsini di —,* dati con camicia per sostituirli ai logori. | *arnesi, attrezzi, armi di —.* | Funzione necessaria alla vita vegetale e animale, per cui nuovi composti vengono presi dal di fuori, trasformati dentro il corpo, e nuovamente versati fuori. | ⚕ *malattie del —,* Gotta, Artritismo, Idropisia, Obesità, Acido urico, ecc.

ricamminare, nt. Camminare di nuovo.

ricam o, m. Opera del ricamare. | *lavoro di —.* | *al telaio.* | *finissimo.* | *a impuntura,* a punti molto fitti, rificcando l'ago dove s'è levato. | *a rammendo; a rapporto.* | *cotone, aghi da —.* | *in oro.* | *attendere sempre al —.* | *scuole di —.* | *giornale di —.* | Opera finissima e agile come di ricamo. | *i — dei marmi nel Duomo di Milano.* | *sonetto che è un finissimo —.* | ir. Frange, Giunte, a racconto e sim. || **-ino,** m. vez. || **-ucchiare,** a., nt. Ricamare un poco, di tanto in tanto.

ri campeggiare, a. ✿ Campeggiare di nuovo. || **-cancellare,** a. Cancellar di nuovo. || **+-cangiare,** v. ricambiare.

ricant are, a., nt. Di nuovo cantare. | *Cantami un poco e ricantami tu Sulla mandola la cucurucù* (REDI, *Bacco*). | *la vecchia canzone.* | Ripetere come una cantilena. | *le stesse cose.* | *le lodi,* Dirle in pubblico, sp sso. | *su tutti i toni,* Dire e ridire, rimproveri, avvisi e sim. | Rispondere al canto col canto. | Fare una palinodia, Ritrattare. || **-amento,** m. schr. Ricanto. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Ritrattazione, Palinodia. || **-o,** m. ♪ Ripetizione del canto, Canto ripetuto. | Palinodia.

+ri capare, a., ints. Capare, Sceglier bene. || **-capire,** nt., ints. Capire. || **-capit are, -o,** v. recapitare.

ricapitol are, a. (*-ìtolo*). *RECAPITŬLARE. Ridire in succinto, Raccogliere, Dire per sommi capi, Riassumere. | *discorso, materia trattata.* | Ripetere. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Lavoro del ricapitolare, Riepilogo, Breve riassunto.

+ri capo, m. Di nuovo a capo. | *di —,* Da capo. || **-capoficcare,** nt. Cader di nuovo a capo giù. || **+-capriccio,** v. raccapriccio. || **-caprugginare,** a. ⚒ Caprugginare di nuovo.

ricard are, a. Cardare di nuovo, Dar di nuovo il cardo. || **-ato,** pt., ag. Lisciato, Strebbiato. | Rifatto, Ripulito, Risalito di basso stato.

ricaric are, a. (2. *-àrichi*). Tornare a caricare. | *fucile, cannone; carro.* | Caricare di più, Rendere più carico. | *di smalto.* | rfl. Riprendere il carico. || **-amento,** m. Modo del ricaricare. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. (pl. *ricàrichi*). Grave carico.

ricarminare, a. Carminare di nuovo.

ricasc are, nt. (2. *ricaschi*). Ricadere. | *nello stesso errore, male.* | pvb. *L'asino dov'è cascato una volta, non ci ricasca la seconda.* | *alle solite.* | *a dir sempre lo stesso.* | *dell'eredità, del beneficio in alcuno.* | *delle tende.* || **-amento,** m. Modo del ricascare. || **-ante,** pt., ag. Chi ricasca, Ricadente. Floscio. || **+-antezza,** f. Qualità di ricascante. || **-ata,** f. Ricaduta. || **-atezza,** f. Mancanza di solidità, consistenza, stabilità. || **-ato,** pt., ag. || **+-o,** m. Cascame. | Drappeggio che pende. | 🏛 Fianco di una volta.

ricasso, m. CASSA. Parte della impugnatura della spada, da introdurci le tre prime dita della mano (nella scherma).

ricatenare, a. Incatenare di nuovo.

ricatt are, a. *CAPTARE. Catturare, sequestrare per esigere riscatto. | Minacciare e costringere mediante la forza di un pegno procurato con inganno. | +Ricuperare, Riprendere, Riscattare. | *+le lettere dalla posta.* | *dalle mani dei Turchi.* | *la spesa.* | *qualche cosa della pigione.* | +nt. Entrare nella lizza, gara, per ottenere il palio (cfr. regata). | rfl. Vendicarsi, Rendere il contraccambio dell'ingiuria. | Rifarsi di un danno. || **-amento,** m. Modo del ricattare. Ricatto, Vendetta. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ricatta. Che fa ricatto. | *giornale —.* || **-o,** m. Riscatto. Prezzo del riscatto. | Vendetta. | *far bandiera di —,* Ricattarsi, Vendicarsi. | ⚖ Sequestro di persona per imporre un prezzo di liberazione. | Estorsione di denaro mediante minaccia di pubblicare documenti compromettenti, o di altro danno. | *tentato —.* | Pressione, Coercizione indebita.

ricavalcare, a., nt. Cavalcare di nuovo.

ricav are, a., nt. Cavare, scavare nuovamente. | *nello stesso luogo.* | Trarre fuori, per sé; Estrarre, Riuscire a ottenere. | *utile, frutto, guadagno.* | *una notizia da un libro.* | *sugo, liquore, resina, alcool.* | *i numeri del lotto,* dalla cabala. | Ricopiare, disegnando, dipingendo. | *da grande in piccolo.* | *un'immagine da un modello.* | di scherma, Cavare. | *da,* Riuscire ad avere, formare, far essere, far sorgere. | *una giacca da un mantello; un mobile da un tronco di castagno.* | *vinello dalle vinacce.* | *un quartierino da un appartamento.* | Arrivare a comprendere, Capire. | *il netto,* il vero. | *Ecco quel che si ricava!* || **-ato,** pt., ag. | *stanza — da un corridoio.* | m. Vantaggio, Frutto, Profitto, Guadagno, Utile. Ciò che si è riusciti ad ottenere da una vendita e sim. | *di una serata di beneficenza, lotteria.* || **-o,** m. Materia cavata da un luogo. | Ricavato. Utile, Prodotto.

+riccam are, -atura, -o, v. ricamare, ecc.

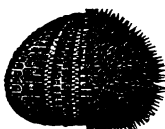
ricchézza, f. Condizione e facoltà di ricco; Averi, sostanze, mezzi di vivere. | *improvvise,* di persone divenute ricche con subiti guadagni. | *di oscure origini.* | *relativa.* | *le — di Creso; di Rothschild.* | *Accumulare ricchezze.* | *è una —,* di cosa di gran valore. | *persona che per la famiglia costituisce una —.* | *sorgente di —.* | *sfoggio di —.* | Complesso di beni che essendo suscettibili di scambio hanno un valore economico; *privata,* dei beni che fanno capo a un'azienda individuale, singola o collettiva; *pubblica,* costituita dalla somma di tutta la ricchezza privata. | v. mobile. | *far buon uso della —.* | Abbondanza, Copia. | *di lingua, vocaboli, argomenti, prove.* | *di espe-*

dienti. | *del suolo, sottosuolo,* in minerali. | *di acque inesplorate.* | Fonte di ricchezza, Bene. | *che consiste nel lavoro, nel risparmio.* | *la voce è la — del cantante.* | Quantità del metallo della canna di un pezzo d'artiglieria, d'un fucile. | Dovizia di beni morali, pregi. | *ignota* —, di chi si sente fornito di beni spirituali, e non brama altro. | *d'ingegno, di mente.*.

ricci o, m. *ERICIUS. Mammifero insettivoro terrestre notturno con corpo coperto di aculei e che si può appallottolare, muso acuminato e coda corta; passa l'inverno in letargo; vive sotto i cespugli spinosi, in mezzo alle foglie secche e nelle capanne; utile nelle case per distruggere topi e scarafaggi (*erinacĕus europæus*). | *+pettinare un* —, cosa impossibile. | *di mare* (nap. *angina*), Echinoderma sferico bruno con guscio calcareo di piastre disposte in serie, ma con forellini da cui possono sporgere pedicelli, cioè tubicini delicati, e tubercoli mobili forniti di aculei; a un polo sta la bocca, all'altro l'apertura anale; le ovaie si mangiano (*echinus esculentus*). | Arnese guernito di punte che si getta in fondo a fiumi rapidi perché rotolando con la corrente smuova il fango. | *di dama,* Giglio martagone. | Scorza spinosa della castagna. | Cavallo di Frisia. | Ciocchetta di capelli crespi inanellati. | *naturali.* | *farsi i* —, Arricciarsi i capelli col ferro. | *Ferro da ricci,* Calamistro. | Chiocciola del violino. | Moneta fior. di 4 carlini, con l'effigie del duca Alessandro (1533), ricciuto; Testone. | nap., pl. Trucioli. | *+cottura di* —, dello sciroppo di zucchero, quando fa una leggiera increspatura; A piumetta. | ag. Ricciuto, Crespo. | *capelli* —. | *barba* —. | *oro, argento* —. Filo di seta con lama d'oro o argento avvolta increspata. | *lavorar di* —. | *ricamo di* —. | *cavolo* —, Verza, o di Milano (*brassĭca oleracĕa sabauda*). | *foglia* —, pelosa come felpa. || **-aia,** f. Luogo dove si tengono ammassati i ricci, perché rinvengano, e si aprano facilmente. Mucchio di ricci. | Quantità di capelli ricciuti. | *bella* —. | *bionda.* || **+-atoio,** m. Ferro da ricci. || **-arello,** m. Sorta di pasta dolce con mandorle. | *i — di Siena.* || **-etto,** m. dm. (*riccetto*). || **-olello,** m. dm. Ricciolo. || **-olina,** f. Indivia crespa, di foglia piú fina, e tenuta sotto terra alla pianta, perché diventi bianca e tenera. || **-olino,** m., ag. vez. Piccolo ricciolo. | *parrucca coi* —. | Piccola eleganza, affettatuccia. | m. vez. Giovanetto ricciuto. || **-olo,** m., tosc. (*ricciolo*). Ciocca di capelli inanellati, Riccio. || **-olone,** m. acc., di ricciolo. || **-òlo, -uolo,** m. Chiovardo cartilaginoso. || **-oluto,** ag., tosc. Che ha riccioli, Ricciuto, Crespo. || **-otto,** ag. Alquanto riccio. | *capelli* —. | m. Giovinetto di capelli ricciotti. || **-utello,** ag. dm. Ricciuto grazioso. || **-utezza,** f. Qualità di capelli ricciuti. || **-utino,** ag. vez. || **-uto,** ag. Crespo, Inanellato. | *capelli* —. | *peli* —. | *velluto, broccato* —. | Che ha capelli o peli ricciuti. | *capo* —. | *foglia* —, che ha i margini ricciuti. | *cavolo* —, Cavolo riccio. || **-utissimo,** sup.

Riccio.

Riccio di mare.

ricc o, ag. *atd. RIHHI, td. *reich.* Fornito di gran copia, abbondantemente, Dovizioso. | *città — di memorie, glorie, monumenti.* | *di denaro.* | *signore, mercante.* | *di parentela; di sangue, amicizie.* | *di scienza, dottrina.* | *miniera.* | *sangue — di globuli rossi.* | *di metallo,* di arme con grosse pareti. | *negozio* —. | *di prove, citazioni.* | *vocabolario* —. | *giornale — di notizie.* | *biblioteca — di incunaboli.* | *giardino — di frutte.* | *uva — di zucchero.* | Ingente per valore, costo, spesa, proventi. | *patrimonio, rendita; benefizio; parrocchia, chiesa.* | *dote, matrimonio.* | *bottino, preda.* | Prezioso, Costoso. | *merce.* | *pietre preziose.* | *braccialetto, collana.* | *stoffe.* | *suppellettile.* | Vistoso, Magnifico, Grande e cospicuo. Pomposo, Sfarzoso. | *stato.* | *corteo, funerale, nozze, ricevimento.* | Molto ornato. | *fabbrica, cornice* —. | *drappeggio, parato.* | *sepolcro* —. | *galleria* —. | *armadio.* | *di figure.* | *alla* —, In maniera ricca, dei ricchi. | m. Facoltoso, Fornito copiosamente dei mezzi del vivere. | *a milioni.* | *sfondato.* | *i poveri e i* —. | *i piú — del mondo sono in Inghilterra e negli Stati Uniti.* | pvb. *Chi ha la sanità, è — e non lo sa. Il povero mantiene il* —. *Indovina e fatti* —. | *dell'usura esercitata.* | *epulone.* || **-accio,** m. peg. || **-amente,** Alla ricca, Da ricco. | *vestito.* | Doviziosamente. | *provveduto.* | *ornare* —. | Con molto ornamento. | *decorato* —. | *libro — illustrato, rilegato.* || **+-hire,** nt. Arricchire. || **-hissimo,** sup. || **-hissimamente,** av. sup. || **-omanno,** m., dlt. Signorotto, Smargiasso, Spaccone. || **-onaccio,** m. acc. peg. || **-one,** m. acc. Gran ricco. || **+-ore,** m. Ricchezza. | Grande stato. || **+-ura,** f. Ricchezza.

ri cèdere, a. Cedere di nuovo, o a sua volta, o di quel che s'è comprato. || **-celebrare,** a. Celebrare di nuovo. || **-cenare,** nt. Cenar di nuovo. || **-censurare,** a. Censurare di nuovo, o molto. || **-centinare,** a. Centinare di nuovo.

ricerc are, a. (2. *ricérchi*). Cercare con cura, diligenza, molto. | *un latitante.* | *attivamente.* | *oggetto smarrito.* | Investigare. | *la verità.* | *se sia possibile.* | *la quintessenza.* | *le storie.* | +Fare indagini, su qualcuno. | *chi sia.* | Perquisire; Inquisire; Sottoporre a inchiesta. | *la congiura.* | *il segreto.* | Tentare, Frugare. | *col fuoco ogni buco.* | *ogni angolo.* | *gli archivi'.* | *nella spazzatura.* | Toccare, Commuovere. | *le fibre del cuore.* | *le orecchie,* dilettando. | *Gelo che ricerca le ossa,* penetra. | *l'anima.* | Scorrere, Percorrere. | *le corde dell'arpa.* | *dal capo ai piedi,* con l'occhio. | Visitare, per ispezionare, conoscere, vedere. | *ogni paese.* | *le sentinelle, i posti di guardia.* | *tutti i musei di Roma.* | Ritoccare per perfezionare, Ripassare con insistenza. | *il troppo* —. | *i muscoli, le vene.* | Andar cercando. | *parole, eleganze, frasi belle.* | +Richiedere. | *lagrime; attenzione.* | *di aiuto.* | Cercare. | *il fresco, l'ombra.* | *la memoria,* Interrogare. | *di fare; che facesse.* | *per parte di alcuno.* | Esigere. | *Se il bisogno lo ricerca.* | *maggiore cottura.* | *Con la cura che si ricerca.* | rfl. Toccarsi; Frugarsi. Tastarsi. | *tutto il corpo.* || **-a,** f. Atto del ricercare. | Richiesta. | *di case, alloggi.* | *di fattorini, lavoranti.* | *è superiore all'offerta.* | *vana* —. | *far* —. | Indagine, Investigazione. | *storiche, filologiche.* | *erudita, d'archivio.* | *nel casellario giudiziario.* | *della paternità.* | *lunga, diligente.* | Complesso di operazioni e reazioni per cui si tende a riconoscere una data sostanza in un miscuglio. | +Fuga. || **-amento,** m. Modo del ricercare. Ricerca. || **-ata,** f. Ricerca, Atto del ricercare. | +Intonazione sotto voce prima di principiare il canto, o il suono. | Preludio. Fuga. || **-atamente,** A bella posta, Studiatamente; Con affettazione. || **-atezza,** f. Cura soverchia, Eleganza. | *nel vestire, nel dire.* | *di maniera, stile,* Affettazione. | Frase troppo ricercata. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Cercato. | *dalla polizia.* | Investigato, Indagato. | Richiesto, Pregiato e desiderato da molti. | Troppo squisito, Elegante. | *vestire* —. | Manierato, Affettato. | *stile, concetto, figure* —. | *soverchiamente.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ricerca. | Indagatore. | *di monumenti.* | *delle memorie.* | *della letteratura antica.* | +Ispettore.

ricerchi are, a. Cerchiar di nuovo, o piú forte. | *la botte.* || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro del ricerchiare.

ricérco, sinc., v. ricercato.

ri cèrnere, a. Cernere di nuovo, o dipiú. || **-cesellare,** a. Cesellare di nuovo. || **+-cessamento,** m. Modo del ricessare; Ritiro, Arrestamento. || **+-cessare,** nt. Tornare indietro. | Ristare; Fermarsi, Astenersi. || **+-cèsso,** m. Recesso. | Insenatura dove il bastimento può tenersi coperto e nascosto.

ricètt a, f. *RECEPTA presa. Prescrizione in iscritto per procurarsi le medicine, ed usarle (era preceduta da *r.*, rècipe). | *spedire la* —. | Prescrizione per la preparazione di un composto utile a un fine. | *per l'inchiostro.* | *per l'alchermes.* | *per un colore, una tinta.* | *per risanare il vino acido.* | Precetto di una cura. | *per stare allegri.* | pl. *del Meli,* Graziosi componimenti con consigli pratici, in siciliano. | *pri lu friddu,* ecc.

| *del bastone*, schr. | Espediente, Mezzo. | *è una buona* —. || **-ario**, m. Libro dove sono scritte le ricette. | *fiorentino*, Raccolta di ricette mediche ordinata in Firenze dai consoli dell'arte dei medici e speziali; 1ª edizione, dei Giunti, 1567. | Raccolta di ricette per preparazioni, anche di cucina. | *sarebbe utile un — di ben vivere*. || **-accia**, f. peg. || **-ina**, f. dm. || **-ona**, f. acc. || **-uccia, -uzza**, f. dm. spr.

ricettàcolo, m. *RECEPTACŬLUM recipiente. Luogo che raccoglie, contiene, riceve, Ricetto, Rifugio, Ricovero. | *di pellegrini*. | *d'acqua*. | *di malfattori*. | *di ogni bruttura*. | della nave, Sentina. | ♣ Superficie estesa all'estremità del pedicello nella quale si inseriscono le appendici fiorali. | *semìnis*, ♥ nel fondo della parte vaginale superiore.

ricett are, a. *RECEPTARE raccogliere, ricever spesso. Dar ricètto, Ricoverare. | *esule, pellegrino, fuggiasco, bandito, ladro*. | *in casa*. | ⚖ Accogliere e custodire cosa rubata, anche per farne commercio. | ⚕ Scrivere ricette, Far ricette. | *con diligenza*. | *troppo*. | Prescrivere. | rfl. Ricoverarsi, Rifugiarsi. || **-amento**, m. Modo del ricettare. Accoglimento. | Ricetto, Ricettacolo. || **-ante**, ps., s. Che ricetta. | Che dà ricetto. || **-ato**, pt., ag. Ricoverato. Accolto. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ricetta, accoglie. | Che accoglie delinquenti e roba rubata. | *condannato come* —. || **-azione**, f. *RECEPTATĬO -ŌNIS. Accoglimento. | ⚖ Reato di chi riceve e nasconde scientemente cose rubate e ne favorisce la vendita. || **-ività**, f. ✿ Facoltà ricettiva. || **-ivo**, ag. Atto a ricevere. | *potenza, virtù* —. | *mente* —, che sa solamente apprendere. || **-izio**, ag. *RECEPTICĬUS. Di acquisto. | ✠ *chiese* —, nelle quali il prete esercita il ministero per acquistare titolo a un benefizio. || **-o**, m. *RECEPTUS ritiro, rifugio. Luogo di rifugio, ricovero. | *per tornare al suo* —. | *trovar* —. | *sicuro*. | Ricettacolo. | *di acque*, Stagno; Conserva. | ⌂ †Stanzino; talvolta tra la scala e la sala. | *della Laurenziana*. | †Ritirata. | †pt. Ricevuto.

ricév ere, a. (*ricevuto, †ricetto*). *RECIPĔRE. Accogliere. | *in casa*. | *una variante nel testo*. | *ad albergo*. | *sotto la sua protezione*. | *come fratello*. | *in grazia, in piacere*. | *nella nave*. | Accettare. | *per padre*. | *regalo, dono*. | *locuzione nuova*. | *per moneta corrente*. | *consigli*. | Prendere in consegna. | *la fortezza; l'artiglieria; i prigionieri*. | *la consegna dal ministro uscente*. | Ascoltare come ufficiale pubblico, Raccogliere. | *la querela, l'accusa*. | *giuramento*. | *testimonianza, deposizione*. | Riscuotere. | *lo stipendio, l'arretrato*. | *il saldo*. | *il tanto per cento*. | Prendere in pagamento. | *Dichiaro di aver ricevuto*. | *pigione, mercede*. | *i frutti della vigna*. | *in cambio*. | Prendere cosa data. | *eredità*. | *fortuna*. | *il bacio del perdono*. | *danno, scapito*. | *onore*. | *i saluti*. | *virtù dall'alto*. | *inganno*. | *promessa, invito*. | *benefizio*. | *in prestito*. | Prendere cosa recapitata, mandata. | *lettera, pacco, espresso, risposta*. | *non — il giornale da due giorni*. | *telefonata, dispaccio*. | *citazione; precetto; avviso*. | *notizia*. | *direttamente*. | *ordini dai superiori*. | Prendere, Pigliare per cura. | *clistero*. | Prendere cosa somministrata. | ✠ *sacramenti, comunione*. | *benedizione*. | *l'educazione*. | Prendere cosa conferita. | *ordine, dignità, corona, investitura*. | Ottenere da altri. | *in premio, castigo*. | *vita, calore, forza, energia*. | Sostenere. | *l'urto nemico*. | *Nell'invasione del giugno 1918 gli Austriaci furono ben ricevuti*. | *il colpo*. | *il vento*. | *†battaglia*, Accettare. | Avere, Provare, Sentire, da cagione esteriore. | *dolore, gioia, diletto*. | †Comprendere. | Contenere. | *tutta l'acqua piovana*. | Prendere dal di fuori, Trarre. | *luce dal cortile; dal sole*. | *impulso*. | *cibo*. | Ammettere. | *nell'ordine, nella società, come novizio, nel collegio, nella classe superiore, come servo, impiegato*. | Trattare con onore all'arrivo. | *alla stazione*. | *l'ospite*. | *il re, la regina*. | *festosamente*. | *benissimo*. | *male*, Far cattiva accoglienza. | Comportare, Tollerare, Ammettere in sè. | *pulimento*. | *l'umidità*. | *busse, insulti, offese*. | *pazientemente*. | ❦ *la vite, l'ulivo*. | *innesto di determinata pianta*. | *una nuova applicazione*. | Ammettere all'udienza, Tenere ricevimento per dare udienza. | *Il ministro riceve dalle 11 alle 12*. | *i clienti*. | Ammettere a visitare. | *il venerdì*. | *giorno di* —. | *salotto da* —. || **-ente**, ps., s. Che riceve. || **†-evole**, ag. Suscettivo, Capace. || **-ibile**, ag. Che può essere ricevuto. | Ammissibile, Accettabile. | *ricorso* —. || **-ibilità**, f. Condizione di ricevibile. | *del ricorso*. || **-imento**, m. Modo del ricevere. | *di lettera, denunzia, benefizio*. | *accusare* —, ricevuta. | Accoglienza; Ammissione. | *di un nuovo socio*. | Cerimonia dell'accogliere nuovo venuto in sodalizio, città, provincia. | *del vescovo*. | *dell'ambasciatore*. | *solenne, magnifico*. | Accoglienza di persone in casa per festa, trattenimento, con rinfreschi, e sim. | *dare un* —. || **†-itivo**, ag. Atto a ricevere, Ricettivo. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che riceve. | *della lettera*. | Che ha carico di ricevere; Titolo d'ufficio e di dignità. | Capo dell'ufficio di ricevitoria. | *del registro e bollo*. | Esattore. | *di imposte, dazio, gabelle*. | Accoglitore. | ⚙ Apparecchio che riceve la trasmissione. || **-itorìa**, f. Luogo e ufficio dove si riscuotono imposte, tasse. | *del lotto*, Prenditoria. || **-uta**, f. Dichiarazione di avvenuto ricevimento. | *accusare* —. | ✉ *del pacco, vaglia*. | *raccomandata con — di ritorno*, in cui si paga la tassa per ottenere dichiarazione di ricevuta. | *manca la* —. | *fare la* —, plb. Vomitare. | †Ricevimento. || **-utina**, f. dm. || **-uto**, pt., ag. Preso. Accolto, Ammesso. | *con onore*. | *male, freddamente*. | Accettato. | *ricorso* —. | m. Ciò che si è ricevuto. || **-utissimo**, sup.

ri cezióne, f. *RECEPTĬO -ŌNIS; v. recezione. || **†-chèrere, -chèsta**, v. richiedere, -chiesta. || **†-chiacchierare**, nt. Chiacchierare di nuovo.

richiam are, a., nt. *RECLĀMARE. Chiamar di nuovo. | *allo stesso ufficio*. | *chiamare e* —. | *il ricordo*. | *il conto, la partita*, per riesaminarla. | ⚔ Chiamare di nuovo in servizio. | Fare accorrere, Chiamare a sè. | *gente, folla*. | *l'attenzione*, Farla dirigere a un dato oggetto, Volere per sè. | Chiamare per far tornare indietro. | *il fuggitivo, chi si allontana*. | *i morti alla vita*. | *Voce dal sen fuggita, Più — non vale* (METASTASIO). | Far tornare indietro. | *in patria, da confino, bando*. | *a Roma*, ufficiale che era distaccato in provincia. | Ritirare. | *le truppe dall'Albania*. | *l'ambasciatore*, anche per trasferirlo. | neol. Riprendere, Chiamare al suo dovere. | *dall'errore*. | Rivocare. | *alla memoria*. | *in dubbio*. | *gli spiriti smarriti*. | *le energie*. | tosc. ⚖ Chiamare in giudizio. | †Reclamare. | *ripugnare e* —. | rfl. Querelarsi, Dolersi di torto ricevuto, Reclamare. | *alla giustizia*. | *dell'ingiuria*. | *innanzi al console*. | *di alcuno*, Sporgere querela contro di lui. || **-abile**, ag. Che si può richiamare. | *sotto le armi*. || **-amento**, m. Modo del richiamare; Richiamo. || **-ata**, f. Chiamata, da luogo lontano. Richiamo. | Nuova chiamata. || **-ato**, pt., ag., m. Chiamato indietro. | pl. ⚔ Soldati già congedati che di nuovo sono obbligati a prestare servizio. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che richiama. || **-o**, m. Atto e segno del richiamare. | Ritiro, Ordine o comando di tornare indietro. | *dell'esercito, della flotta*. | *dell'ambasciatore*. | Allettamento, per far venire, accorrere. | *di zimbello, civetta, fischio*. | Pubblicità, Modo di attirare l'attenzione del pubblico. | Lamento, Doglianza. Reclamo. | *diritto di* —, di poter reclamare. | †Chiamata, Invocazione di aiuto. | Segno che nello scritto rimanda o richiama ad altra parte della pagina: crocetta, numero, asterisco. | Avvertimento per riprensione. | *all'ordine*. | ⚓ *bozzello di* —, Carrucola che serve a condurre la chiamata dei cavi dall'una all'altra parte. || **†-ore**, m. Querela, Clamore.

ri chiappare, a. Acchiappar di nuovo. || **†-chiarare**, a. Schiarare, Dichiarare, Interpretare. || **-chiarire**, a. Tornare a chiarire. | Spiegare. | *l'equivoco*.

richicco, v. orichicco.

richièd ere, a. Chiedere di nuovo. | Domandare, con insistenza, come chi ricorre e fa appello in una necessità. | *parere del medico*. | *consiglio*. | *il medico; aiuto, assistenza*. | *uno scultore di fare una statua*. | *di consiglio, aiuto, compagnia*. | Interrogare. | *di un parere*. | *d'amore*. | *della verità, dell'opinione*. | Chiedere pregando, Pregare. | *per misericordia, carità*. | *l'amico*. | *il suo Dio*. | *di servigio, piacere*. | *in mo-*

glie. | Ricercare, Voler comprare, acquistare, sentire, e sim. | *un articolo di novità; un libro nuovo.* | *la Cavalleria Rusticana.* | Esigere. | *Il bisogno richiede.* | *attenzione, diligenza, buona volontà, ingegno.* | *L'ordine, il regolamento richiedono.* | *E' richiesto dalla necessità.* | *Si richiede,* E' necessario: *la presentazione dell'atto di nascita; il passaporto.* | *Piante che richiedono l'ombra, molta acqua; terreno grasso.* | *tempo e fatica; molta spesa.* | Citare in giudizio. | *all'udienza: a comparire.* | Convocare, Invitare. | *a parlamento, colloquio.* | *alla battaglia,* Sfidare. | *+battaglia, di battaglia,* Provocare. | Pretendere, Ridomandare. | *la restituzione.* | *il suo libro.* | *il suo.* | *il premio.* | *la punizione.* | *il rimborso.* | *la resa.* | Reclamare. | *giustizia, riparazione.* | Mandare a chiamare, Far venire. || **-ente,** ps. Che richiede. | s. Istante, Postulante. | *rispondere al —.* || **+-imento,** m. Modo del richiedere. Richiesta. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che richiede. | Chi richiede in matrimonio. | +Sfidatore, Provocatore. || **-uto,** pt., ag. Richiesto.

richiest a, f. Atto del richiedere, Domanda, Petizione. | *a sua —.* | *senza nessuna —.* | *di denaro.* | *a — delle parti,* ⚖. | *di matrimonio.* | *accogliere, rifiutare la —.* | *di prezzo.* | Ricerca. | *far —.* | di una merce, Domanda di acquisto. | *grande — di cuoio.* | di uno spettacolo, Domanda che sia replicato. | *a — generale.* | Interrogazione. | ⚖ Citazione, Chiamata in giudizio. | *+maestro delle —,* in Francia, Magistrato che riferiva le domande delle parti nel consiglio del re, presieduto dal cancelliere. | Modulo a stampa per spedire merci, o per la concessione di tariffa ridotta. | *chi ha il libretto, non ha bisogno della —, perché ogni scontrino del libretto è una —.* || **-o,** pt., ag. (r i c h i e d e r e). Domandato. | Ricercato. Chiesto con insistenza. | *dai compratori; dal pubblico.* | Bisognevole, Necessario, Voluto. | *titolo, documento —.* | *tempo — a q. c.* | *alla sua dignità,* Conveniente. | Interrogato. | *del parere.* | Invitato a consiglio. | *+di battaglia,* Sfidato. | ⚖ +Citato.

richin are, a. *RECLĪNARE. Chinare di nuovo. | Ripiegare, Far abbassare. | +Coricare. | Inchinare, Riverire. | rfl. Chinarsi di nuovo, o dipiú. | *+ad uno,* Riverirlo. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** ag. Richinato, Inclinato. | *dagli anni.*

ri chiùdere, a. C h i u d e r e di nuovo. | *uscio, finestra.* | Chiuder dentro. | *nei confini.* | +Ricoverare, Accogliere. | *nella sua grazia.* | rfl. Tornare a chiudersi. | Saldarsi, Rimarginare. || **-chiudimento,** m. Modo del richiudere. || **-chiuso,** pt., ag. || **+-chiusura,** f. Chiusura, Clausura. | *una piccola —.*

ri ciambolare, nt., tosc. Ciambolare, di nuovo o sempre. || **-ciarlare,** nt. Ciarlare di nuovo, o sempre. || **+-cidere, -ivo,** v. r e c i d e r e, ecc. || **+-cingere, -cignere,** v. r e c i n g e r e. || **-cinghiare,** a. C i n g h i a r e di nuovo o dipiú.

rìcin o, m. *RICĬNUS. Euforbiacea arborescente nei paesi tropicali, erbacea annua da noi, alta circa 2 mt., con fusto grosso e larghe foglie palmate, grappoli di fiori, staminiferi in basso, pistilliferi in alto, frutti setolosi grigi con seme oleoso di proprietà purgative (*r. commūnis*). | *purga di olio di —.* | *olio di — preparato con birra* o *caffè,* ecc., per attenuarne la nausea. || **-ina,** f. Sostanza proteica velenosa che si estrae dal seme di ricino. || **-oleico,** ag. Di un acido grasso speciale che si ottiene dall' olio di ricino per saponificazione col mezzo degli alcali.

Ricino.

ri cioncare, nt. C i o n c a r e di nuovo. || **-ciondolare,** nt. C i o n d o l a r e di nuovo o dipiú.

ri circolare, nt., ints. Girare intorno di continuo, Ripetere sempre il c i r c o l o, Rigirare. | *di umori.* || **-circolazione,** f. Nuova o continua circolazione. || **-circondare,** a. C i r c o n d a r di nuovo. || **-citare,** a. ⚖ Citare di nuovo. || **-ciurmare,** a. Fornire la nave di nuova ciurma.

|| **-cocitura,** v. sotto r i c u o c e r e. || **+-cogitare,** v. r e c o g i t a r e.

ricògl iere, -còrre, a. (c o g l i e r e). *RECOLLĬGĔRE. Cogliere i frutti della terra. | *seminare e —.* | *biade da —.* | Raccattare da terra, o sim. | pvb. *Parole di bocca e pietra gettata Chi le ricoglie perde la giornata.* | *pietre sul greto.* | *+il parto.* | +Ricevere, Accogliere. | *benignamente.* | Riscuotere. | *il pedaggio; la settimana.* | +Apprendere, Ascoltare, Intendere. | *le parole, le note del canto.* | +Riprendere, Ricuperare. | *il suo, il pegno lasciato.* | +Adunare ad uno ad uno. | *voti, fave, pallottole,* dei votanti. | *alla memoria,* cose diverse. | *+il cuore a sé,* Riconcentrarsi. | *+il fiato.* | rfl. +Riscattarsi, Rifarsi, Riaversi. | Rifugiarsi, Ritrovar suo ricapito, Ritirarsi. | *a casa; a salvamento.* | *con Dio.* | Raccogliersi, Ricomporsi, di gente dispersa, di mente frastornata e distratta. || **-imento,** m. Modo del ricogliere. | *delle gabelle.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ricoglie. | Garzone messo a raccogliere le castagne. | Compilatore. | *di notizie.* | Esattore. Riscuotitore. | f. del parto, Levatrice. || **-itura,** f. Lavoro e tempo del raccogliere le castagne. | Riscatto di pegni.

ricogn itóre, -itrice, v. r i c o n o s c i t o r e, ecc.

ricognizióne, f. *RECOGNITĬO -ŌNIS. Atto del riconoscere. Riconoscimento. | *delle persone,* in un dramma. | Verificazione. | *dell'errore.* | *fatta sul luogo.* | ⚖ Atto del riconoscere come vero, autentico, legale, legittimo. | *di scrittura, carattere,* di chi li riconosce di suo pugno. | *in padrone* (l. *in dominum*), come padrone dei beni dati a livello. | *d'un figlio,* per suo. | *del governo, dell' autorità, della sovranità,* e sim. | Azione che ha per iscopo di accertare le forze e le posizioni del nemico. | *segnali di —,* dai quali si intendono tra loro gli amici lontani. | +Censo, Tributo, Decima, come segno del riconoscere dominio, autorità, proprietà. | +Ricompensa per riconoscimento dell'altrui opera.

+ri cognóscere, -imento, v. r i c o n o s c e r e, ecc. || **-colare,** a. C o l a r e di nuovo. || **+-colcare,** v. r i c o r i c a r e. || **+-colére,** *RECOLĒRE; v. r i p e n s a r e, m e d i t a r e.

ricol legare, a. (*ricollégo*). Ricongiungere, Collegare insieme. | rfl. Di nuovo collegarsi, Riconciliarsi. | Legarsi insieme in uno stesso ordine di fatti. || **-locare,** a. (*ricòlloco*). *RECOLLŎCARE. Collocare di nuovo. | Rimettere, Restituire.

ricolm are, a. (*ricólmo*). Colmare di nuovo, o dipiú. | *di grazie, benefizi', benedizioni, gentilezze, cortesie.* | Far la colmata. | *le campagne,* introducendovi le acque torbide dei fiumi, perché vi depongano. || **-amento,** m. Modo e atto del ricolmare. || **-ato,** pt., ag. Colmato di nuovo o in abbondanza. | *di ogni bene.* | m. Terreno formato da depositi lasciati da acque ritirate. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del ricolmare. || **-o,** pt. sinc., ag. Ricolmato, Ben colmo.

ricolor are, a. Colorare di nuovo, Ridare il colore. | *le guance.* || **-ire,** a. Colorire di nuovo, Ritoccare.

ricòlt a, f. Raccolta. | *buona —.* | pvb. *Terra coltivata, — spesata.* | *di pesci, ostriche,* nella piscicoltura. | Ritirata. | *sonare a —.* | Leva di soldati. | +Deposito, Pegno. || **-o,** pt., ag. Colto. Raccolto. Radunato; Riscosso. | Ritirato, Ricoverato. | Osservato, Notato. | Ricevuto, Accolto. | m. Ricolta, Raccolta. || **+-ura,** f. Ricolta.

ri coltivare, a. C o l t i v a r e di nuovo. || **-comandare;** a. C o m a n d a r e di nuovo.

ricom bàttere, a., nt. Combattere di nuovo. | Combattere a sua volta; Contrastare, Opporsi. || **-binare,** a. Combinare di nuovo, Raccozzare.

ricominci are, a. Cominciare da capo. | *a dire, gridare, piangere, piovere.* | Prendere nuovamente a dare, fare, produrre. | *diletto.* | *il discorso, canto.* | *Si ricomincia!* escl., talvolta di noia; Siamo daccapo! || **-amento,** m. Modo del ricominciare. || **-ato,** pt., ag. || **+-atura,** f. Ricominciamento.

ricom mésso, pt., ag. Messo bene insieme. || **-méttere,** a. Commettere di nuovo. | *lo stesso errore,* Rifare. | *cosa ad alcuno,* Affidarla di nuovo. | Mettere bene insieme le parti di un tutto al luogo loro. | *i pezzi,* di statua, vaso rotto. || **-mettitura,** f. Operazione ed effetto del riunire e mettere bene insieme. || **-muovere,** a. Commuovere di nuovo.

ricom paginare, a. Compaginare di nuovo o dipiú. || **-parire,** nt. Di nuovo comparire. | *del sole.* || **-parsa,** f. Atto del ricomparire, ripresentarsi; Nuova apparizione, comparsa. | *del colera; dei sintomi.*

ricompens are, a. Compensare a sua volta, Rimunerare, Rimeritare. | *bene.* | *lavoro, servigio.* | *il bene col bene.* | *il male,* Punire. | *del servizio prestato.* | *con l'ingratitudine.* | +Ristorare, Riparare, Risarcire. | *il passato.* | *il difetto.* | +Commisurare. || **-a,** f. (*-pènsa*). Rimerito, Rimunerazione, Contraccambio, per servizio, opera buona. | *adeguata.* | *delle buone azioni,* data dalla stima pubblica. | *sperata,* ✠ Beatitudine. | *chiamare alla —.* | *di ingratitudine.* | *magra, scarsa.* | Premio. | *in —.* || **-abile,** ag. Che può, deve essere ricompensato. || +**-amento,** m. Modo del ricompensare. Ricompensa. || +**-ativo,** ag. Atto a ricompensare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ricompensa. || **-azione,** +**-agione,** f. Ricompensa, Contraccambio. | *del beneficio.* | Soddisfazione, Risarcimento. | *dell'ingiuria.* | *della colpa.* | *dei danni,* Compensazione. || +**-o,** m. Compenso; Compensazione.

ricomper are, -a, -atore, -azione, v. ricompr-.

ricòmp iere, -ire, a., rfl. Compiere di nuovo, o dipiú; Adempiere, Supplire. || **-imento,** m. Supplemento.

ricom pilare, a. Compilare di nuovo. Tornare a compilare. || **-pilazione,** f. Nuova compilazione. | *degli statuti.* || **-pitare,** a. Compitare di nuovo, leggendo.

ricom pórre, a. *RECOMPŌNĔRE. Comporre di nuovo, Riunire insieme come prima. | *parti disgiunte.* | *sparse membra.* | *scheletro.* | *memorie sparse.* | *il fatto,* Ricostruirlo. | ⚒ *stampato,* Ritornare a comporre. | Rassettare, Racconciare, Riordinare. | *lo stato in disordine.* | *il viso,* Rimetterlo nella sua compostezza, serenità. || **-ponimento,** m. Modo del ricomporre. || **-posizione,** f. Azione del comporre di nuovo. Nuova composizione. | *del ministero,* Rimpasto. | *della Società,* ⚜. | *della direzione, del comitato.* | *dello Stato,* Riordinamento dopo la disgregazione. | ⚗ Nuova combinazione dei componenti, già disgiunti. || **-pòsto,** pt., ag. (fior. *-pósto*). *RECOMPOSĬTUS. Nuovamente composto. Riordinato.

ricompr are, a., nt. (*-còmp-*). Comprare di nuovo. | *la casa venduta.* | *le possessioni della famiglia.* | Comprare a sua volta. | *dal demanio, dal comune,* beni confiscati. | Riscattare, Liberare, Ricuperare con danaro. | *schiavo, prigioniero.* | ✠ Redimere. | *il genere umano.* | *i peccati.* | +*l'onore, la stima,* con buone azioni. | *uno,* Vincerlo, Valere molto dipiú. | rfl. Riscattarsi, Redimersi. || **-a,** f. Fatto del ricomprare. | Riscatto. | Redenzione. || **-abile,** ag. Che si può o deve ricomprare. || **-amento,** m. Modo e atto del ricomprare; Ricompra. | ✠ Redenzione. | *dei peccati.* || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ricompra. | Riscattatore. | Redentore. || **-azione,** f. Ricomperazione, Ricompra. || **-evole,** ag. Da potersi ricomprare. || **-o,** pt. sinc. Ricomprato.

ricom prìmere, a. Comprimere di nuovo, o dipiú. || **-prèsso,** pt., ag. || **-provare,** a. Comprovare di nuovo o meglio. || **-putare,** a. Computare di nuovo.

ricomunic are, a. (*ricomùnico*). ✠ Assolvere dalla scomunica, Ribenedire. | *la città.* | *farsi —.* | nt. Tornare ad aver comunicazione, commercio, corrispondenza, relazione. | *con la Russia.* | rfl. Farsi di nuovo la comunione. || +**-a,** f. Assoluzione della scomunica. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Ricomunica.

ricon cèdere, a. Concedere di nuovo. || **-ceduto,** pt., ag. || **-centramento,** m. Concentramento intenso. || **-centrare,** a., ints. Concentrar meglio, Raccogliere in un sol punto. | *le forze.* | ⚗ Ridurre di nuovo a minore volume una soluzione concentrata. | rfl. Rientrare in sé stesso, Raccogliersi in pensieri, meditazione. | *in sé.* || **-centrato,** pt., ag. | Assorto. || **-cepire,** a. Concepire di nuovo. || **-cèsso,** pt., ag. Riconceduto. || **-chiùdere,** a., nt. Conchiudere di nuovo.

riconci are, a. Ricondire, Condir meglio. | *vivanda.* | Racconciare, Restaurare. | *casa, chiesa.* | Ricorreggere. | *scritto.* | Rappattumare. | rfl. Riaggiustarsi. | del tempo, Rasserenarsi. || **-amento,** m. Modo e atto del riconciare. | +Riconciliazione. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** pt. sinc., ag. Acconcio. | Ricorretto.

riconcili are, a. *RECONCILIĀRE. Rappacificare. | *con la Chiesa.* | *la Francia con la Germania.* | *a sé.* | *la pace,* Ricondurre. | rfl. Rappacificarsi, Tornare amico. | *con l'Austria.* | *con i funghi.* | *con la matematica.* | *dei coniugi.* | *ai nemici; al fratello.* | Conciliarsi, Cercare di ottenere. | ✠ *con Dio,* con l'assoluzione, di peccati commessi prima della comunione. || **-abile,** ag. Da potersi riconciliare. | *opposizione —.* || **-amento,** m. Modo del riconciliare, Riavvicinamento. | *col nemico.* | *di opinioni, dottrine, autorità.* || **-ato,** pt., ag. Rappacificato. | pvb. *Né amico —, né pietanza due volte cucinata.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RECONCILIĀTOR -ŌRIS. Che riconcilia. || **-atorio,** ag. Atto a riconciliare, Di riconciliazione. || **-azione,** f. *RECONCILIATĬO -ŌNIS. Pace, dopo la discordia. | *avvenuta.* | *operare, procurare la —.* | *non sicura; apparente.*

ricon cimare, a. ⚘ Concimare di nuovo. || **-dannare,** a. Condannare di nuovo. || **-densare,** a. Condensare di nuovo o dipiú. | rfl. Condensarsi di nuovo; Raddensarsi.

ricònd ire, a. Condir di nuovo. Riconciare. || **-ito,** pt., ag.

+**ricòndito,** v. recondito.

ricon dótta, f. Atto del ricondurre. | Riconferma, Rafferma. | *del medico condotto.* | +*di truppe al soldo.* || **-dótto,** pt., ag. Rimenato, Riportato. | *all'ubbidienza.* | *a principi' di giustizia ed eguaglianza.* || **-ducimento,** m. Atto del ricondurre. || **-ducitore,** m. **-itrice,** f. Che riconduce. || **-durre,** +**-dùcere,** a. *RECONDUCĔRE. Condurre di nuovo, Rimenare, Riportare. | *in casa.* | *alla ragione.* | *all'ovile, alla stalla.* | *sotto il vessillo della patria.* | *nella famiglia.* | *ai suoi veri principi'.* | *alle origini.* | +Prendere di nuovo a pigione, in affitto. | Riconfermare al soldo, o con una provvisione. | *medico.* | rfl. Trasferirsi di nuovo. | Riportarsi. | Prender soldo di nuovo. || **-duttore,** m. **-duttrice,** f. Che riconduce. || **-duzione,** f. ⚖ Rinnovamento dell'affitto di un podere; Ricondotta.

riconferm are, a. Confermar di nuovo, Confermare. | *carica, incarico, ufficio, presidenza.* | *nella carica.* | *segretario.* | *re.* | *la sua devozione.* | *la notizia.* | rfl. Dichiararsi nuovamente. | *servitore, affezionatissimo.* || **-a,** f. Atto del riconfermare, Riconfermazione, Nuova conferma. | *per —.* | *occorre una —,* ad accordo, patto. | *senza —.* | *dell'abbonamento.* | *dei privilegi.* | *nell'ufficio.* | *per un altro anno.* | *dei supplenti, incaricati.* || **-abile,** ag. Che si può riconfermare. || **-azione,** f. Atto del riconfermare.

ricon fessare, a. Confessar di nuovo. | rfl. ✠ Tornare a confessarsi, Rifare la confessione. || **-ficcare,** a. Conficcar di nuovo, o dall'altra parte. || **-fidare,** a., rfl. Tornare, tornarsi a confidare. || **-figgere,** a., rfl. Configgere di nuovo. || **-finare,** a., rfl. Confinare di nuovo. || **-fiscare,** a. Confiscar di nuovo. || **-fóndere,** a. Confondere di nuovo. || **-formare,** a., rfl. Tornare a conformare. || **-fortare,** a., rfl. Confortare di nuovo, o di piú, Ristorare. | Ravvivare. | Esortare di nuovo. | rfl. Riprender conforto. | +Refrigerarsi, Prendere il fresco. || **-fortato,** pt., ag. || **-fortatore,** m. **-atrice,** f. Che riconforta. || **-fòrto,** m. Nuovo conforto. || **-frontare,** a. Confrontare di nuovo. | *osservazioni, codici, testimonianze.* || **-futare,** a. Confutare di nuovo.

ricon gedare, a., rfl. Tornare, tornarsi a congedare. || **-gegnamento,** m. Modo del ricongegnare. || **-gegnare,** a. Congegnare

di nuovo, in altro modo. || **-gelare, a.**, rfl. Tornare, tornarsi a congelare. || **-giùngere, +-giùgnere,** a. Congiungere di nuovo. | *le parti divise.* | rfl. Riunirsi, Congiungersi di nuovo. | *alla famiglia.* | *al marito.* | *coi compagni.* || **-giungimento,** m. Modo del ricongiungere. || **-giunto,** pt., ag. || **-giunzione,** f. Atto del ricongiungere. || **-giurare,** nt. Congiurare di nuovo. || **-gregare,** a. Congregare di nuovo.

ri coniare, a. Coniare di nuovo, o a sua volta. || **-connèttere,** a., rfl. Connettere di nuovo, o meglio.

riconósc ere, a. (v. conoscere). *RECOGNOSCĔRE richiamare alla memoria. Ravvisare, Raffigurare, Riscontrare cosa o persona nota. | *l'amico dopo molti anni.* | *alla voce, al gesto.* | *travestito per non farsi* —. | *a un segno particolare.* | *al tatto, all'odorato.* | *dal portamento.* | *quella stessa tendenza al male.* | *la bicicletta rubatagli.* | *i tratti della magnanimità.* | *la pelle di martora.* | *Non si riconosce più,* per esser tutto diverso da quello di prima. | *Lo riconosco in me* (Metastasio). | *+da,* Distinguere. | del cavallo, *la briglia, lo sprone,* Intendere quello che significa. | *la voce del padrone.* | Identificare. | *documento per farsi* —. | ✂ Esplorare, Verificare nelle sue condizioni. | *i luoghi.* | *la fortezza.* | *posizioni, forze del nemico.* | *la flotta nemica.* | *mandare a* —, in ricognizione. | Passare in rassegna, Far la rivista. | Dichiarare di considerare, ammettere, reputare, Confessare, Accettare. | *per legittimo sovrano, capo.* | *che non va bene.* | *la causa.* | *come figlio.* | *la vera ragione.* | *la bontà del lavoro.* | *non voler* — *come fratello.* | *i meriti.* | *la possibilità.* | *la verità.* | *per dote.* | *l'errore, lo sbaglio.* | *dei pregi.* | *la bontà.* | *la sua firma.* | *come falso.* | Dichiarare legittimo legittimamente costituito, e valido. | *la Jugoslavia.* | *Il papa non riconosce il regno d'Italia come è.* | *il governo comunista, repubblicano.* | *il fatto compiuto.* | *sé stesso,* Ravvedersi; Aver coscienza di sé. | *i benefici, favori,* Considerarli come tali e serbarne gratitudine. | *+a Dio il bene,* da Dio. | *la grazia.* | Ricompensare. | *delle spese fatte.* | *da,* Considerare come proveniente, cagionato. | *il beneficio dall'amico.* | Esaminare. | *l'effetto di uno scoppio.* | *il lavoro già fatto.* | *il suo,* Vedere la parte che gli spetta. | rfl. Ravvedersi. | Esser riconoscente. | *+d'un beneficio,* Mostrarsene grato. || **-ente,** ps., ag. Che riconosce. | Grato. | *del bene, favore.* | *alle sue premure.* | *verso Dio.* | *parole* —. | *ricordo.* || **-entissimo,** sup. Gratissimo. || **-enza,** f. Gratitudine di chi riconosce il bene ricevuto. | *serbare* —. | *viva, eterna* —. | *debito di* —. | *della patria verso coloro che hanno dato la vita per lei.* | *inestinguibile.* | 🎭 Riconoscimento, Ricognizione, nei drammi con intreccio. | +Conoscimento. | *del male.* || **-ibile,** ag. Che si può riconoscere. | *differenze* — *a prima vista.* | *non più* —, per le alterazioni sofferte. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilissimamente,** av. sup. || **-ibilmente,** In modo riconoscibile. || **-imento,** m. Modo del riconoscere. | Segno per esser riconosciuto. | *dare un* —. | *tessera di* —. | Ammissione, Dichiarazione di riconoscere, Accettazione. | *del diritto.* | *del nuovo stato, governo.* | *dell'errore.* | *di figlio naturale.* | 🎭 Scoperta di parentela, amicizia e sim. tra persone prima ignote tra loro, nei drammi. | Pentimento, Ravvedimento. | Contraccambio, Compenso. | *in* —, Per riconoscenza e ricompensa. || **-itivo,** ag. Che fa riconoscere. || **-itore, m. -itrice,** f. Che riconosce. | Chi opera la ricognizione, Esploratore. | Grato, Riconoscente; Ricompensatore. || **-iuto,** pt., ag. Ravvisato. | Riscontrato. | *del fallo,* Ravveduto, pentito. | ⚖ Ammesso, Accertato. | *festa* — *dallo Stato,* ecclesiastica che lo Stato riconosce per la vacanza degli uffici'. || **-iutissimo,** sup.

ricon quista, f. Nuova conquista, di cosa o paese già perduto. | *della libertà.* || **-quistare,** a. Di nuovo conquistare, Ricuperare combattendo. | *gli antichi confini.* | *la libertà.* | *il potere.* || **-sacrare, +-secrare,** a. Consacrar di nuovo. || **-ségna,** f. Nuova consegna. | Cerimonia del riconsegnare. | *delle bandiere.* || **-segnare,** a. Consegnare di nuovo o a sua volta. | *baule, chiavi.* | *le bandiere.* || **-sentire,** nt. Consentire di nuovo. || **-siderare,** a. Considerare di nuovo. || **-sigliare,** Consigliar di nuovo; Indurre. | *ad amar la vita.* | rfl. Indursi nuovamente. | *Ogni animal d'amar si riconsiglia,* in primavera (Petrarca). || **-sigliato,** pt., ag. || **-solamento,** m. Modo di riconsolare. || **-solare,** a. Consolare di nuovo, o di più. Riconfortare, Racconsolare. | *lo sconsolato.* | *il dolore.* | rfl. Tornare a consolarsi; Racconsolarsi. || **-solato,** pt., ag. || **-solatore,** m. **-atrice,** f. Che riconsola. || **+-solazione,** f. Atto del riconsolare. Riconforto. || **-sultare,** a. Consultare di nuovo, Interrogare per consiglio. | Dar nuovo consulto.

ri contare, a. Contare, o raccontare, di nuovo o a sua volta. | *bisogna* — *il denaro riscosso.* || **+-cónto,** m. Riepilogo, in fine del discorso. || **+-contemperare, a.** Contemperare di nuovo. || **-contradire,** nt. Contradire di nuovo, o a sua volta. || **-contrarre,** a. Contrarre di nuovo.

ricon validare, a. Convalidare di nuovo, o meglio; Riconfermare. | +Rifarsi valido. || **-venire, a.** ⚖ Chiamare a sua volta in giudizio. | *l'attore.* | +Rimproverare o accusare a sua volta. || **-venuto,** pt., ag. || **-venzione, f.** Azione del riconvenire. | Impugnazione. | Rimprovero. || **-vertire,** a. Rivolgere, Rimutare. | ✠ Far nuovamente tornare a Dio. | rfl. Ravvedersi di nuovo. || **-vincere, a.** Convincere di nuovo. | *dell' errore.* | Confutare. || **-vincibile,** ag. Da potersi riconvincere. || **-vinzione,** f. Atto del riconvincere. || **-vitare,** a. Chiamare a sua volta a convito. || **-vocare, a.** Convocar di nuovo. | *a domicilio.* || **-vocazione, f.** Atto del riconvocare.

ricoper chiare, a. Coperchiare di nuovo; Ricoprire del tutto. || **+-ta,** f. Fatto del ricoprire. | ✂ Mascheramento di siepi, frasche, e sim. | Scusa, Pretesto. || **-tamente,** Copertamente, Dissimulatamente. || **-to,** pt., ag. (ricoprire). Tutto coperto. | *alberi* — *di fronde.* | Difeso, Occultato. | *metallo* —, da strato di doratura e sim. | *di piombo.* | *manti* — *di neve.* | *di denari,* Pieno, Ricchissimo, Colmo. | *mobili* —, imbottiti e coperti di raso e sim. | *di obbrobrio, vergogna.* || **-tura,** f. Opera ed effetto del ricoprire.

ricopi are, a. Copiare di nuovo. | *quadri.* | Copiare in bello, Mettere in buona copia. | Imitare servilmente. | Esemplare, Ritrarre. | *dal vero.* || **-a,** f. Nuova copia. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ricopia. || **-atura,** f. Fattura del ricopiare.

ricopr ire, a. Coprire di nuovo. | *con terra, panno.* | Coprir bene, a difesa. | *le membra.* | *di corazza, ferro.* | *i mobili,* rivestendoli d'altra stoffa. | 🌱 *il seme,* Rimettervi sopra della terra affinché germogli. | ✂ Difendere, Riparare con opere di costruzione. | *muro; batteria.* | *gli occhi,* Chiudere. | Scusare. | *con buone opere i falli di prima,* Farli dimenticare. | Nascondere, Celare, Occultare. | *La terra ricopre le spoglie, il corpo.* | *magagne, torti.* | *pensiero, intenzioni,* Dissimulare. | Empire, Colmare, Fornire abbondantemente. | *di denari; baci; cortesie; insolenze.* | *di polvere, sudore.* | *d'oblio.* | rfl. Assicurare i suoi crediti. | *della spesa,* Rifarsene. | Ripararsi, Difendersi. | *col mantello d'altri,* Scusarsi accusando altri. | Scusarsi. | *di penne, foglie,* Rivestirsi. || **-ibile,** ag. Che può ricoprirsi. || **-imento,** m. Modo del ricoprire. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ricopre, scusa, difende. || **-itura,** f. Lavoro ed effetto del ricoprire. | 🌱 *del seme.*

ri corbellare, a. Corbellare di nuovo. || **+-corcare,** v. ricoricare.

1° **ricordare,** a. ♪ Rincordare.

2° **ricord are,** rfl. (*ricòrdo*). *RECORDARI. Ripensare, Rappresentarsi al pensiero, Rammentarsi, Risovvenirsi, Rimembrarsi. | *del tempo felice nella miseria* (Dante, *Inf.* 5). | *del bene ricevuto.* | *dell'avvertimento.* | *che il nemico non perdona.* | *Non me ne ricordo.* | pvb. *Non* — *dal naso alla bocca,* Dimenticar facilmente. | *gli anni della guerra, le privazioni.* | *Ricordati di me!* | Ispirarsi al ricordo per operare. | ✠ *di alcuno nelle orazioni,* Pregare anche per lui. | *dei poveri,* Fare la carità. | *del dovere.* | *delle glorie degli avi.* | *del 1849 a Roma, di Mentana, di Tunisi, del Manuba, di Fiume, di Smirne.* | *Dio non si ricorda di noi,* Non possiamo rallegrarci di nessuna grazia. | Non di-

menticarsi del male ricevuto e pensare a restituirlo. | Far menzione. | Rappresentarsi al pensiero. | *E degli anni ancor non nati Daniel si ricordò* (Manzoni). | *del bene avvenire.* | imp. Sovvenire alla mente. | *Se ben mi ricorda.* | *Ricorditi, ricorditi!* (Dante, *Purg.* 27). | *Non mi ricorda.* | *Il nome non mi ricorda.* | a., nt. Rammentare, ridurre, richiamare alla memoria. | *i tempi, pericoli passati.* | *gli anni giovanili.* | *la promessa.* | *sentir —.* | *il suo debito.* | *Se mal non ricordo.* | *Gli ricordò l'appuntamento; i patti.* | *il nome, l'indirizzo.* | Avvertire. | Nominare, Menzionare | *i morti a tavola.* | Commemorare. | *la battaglia del Volturno.* | Rassomigliare. | *i lineamenti della madre.* | Serbare memoria; Rinnovare nella memoria. | *Lapide che ricorda i caduti.* | *Monumento che ricorda le cinque giornate.* || **-abile,** ag. Da doversi, potersi ricordare, Ricordevole; Memorabile. || **-abilmente,** In modo ricordabile, Memorabilmente. || **-amento,** m. Modo del ricordare. Ricordo, Ricordazione. | *delle cose commesse.* | *del bene.* || **-ante,** ps., s. Che ricorda. || **-anza,** f. Facoltà di ricordare. | Ricordo, Memoria. | *giorno di lieta —.* | *serbare —.* | *a perpetua —.* | *Le —,* Canto di G. Leopardi (1828). Memorie autobiografiche di L. Settembrini. | Menzione, Commemorazione. | *fare —.* | *della presa di Gorizia.* | +Pegno che serve di ricordo. | *lasciare —.* | +Nominanza, Fama. || **-ativo,** ag. Atto a ricordare, Rammemorativo. | *virtù, facoltà —.* | *giorno —,* ricordevole. | Che serve a commemorare. || **-ato,** pt., ag. Rammentato. Menzionato. | *cosa — in via va,* per incidenza. | Allegato, Citato. | *sopra —,* Surricordato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Chi ricorda. || **-azione,** f. *recordatĭo -ōnis.* Azione del ricordare, Ricordo, Memoria; Menzione; Rievocazione. || +**-etto,** m. dm. Ricordino. || **-evole,** ag. Che si ricorda, Che serba ricordanza. | *del dovere, dei benefici'.* | Memorabile. | *cose —.* | *giorni —.* || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** Con ricordanza. || **-ino,** m. vez. Anellino o sim. per ricordo. | Appunto, Nota. || **-o,** m. Memoria, Rimembranza, Ricordanza. | *perenne, vivo, fresco.* | *del passato.* | *del viaggio.* | *avere in —.* | *tenere, serbar —.* | *Vivere di ricordi.* | *svanito, dileguato.* | Tradizione, a voce o per iscritto. | *non esiste più —.* | Nota, Appunto. | *prender —.* | Avvertimento. | Monumento, Lapide. | *marmoreo.* | Oggetto regalato in memoria: opuscolo, libro, fazzoletto, borsetta, spilla, anellino. | Cosa che serve a far ricordare città visitata e sim. | *di Roma,* libretto di vedute, gioiello, cucchiaino con la lupa, statuetta, monumentino, lavoro di mosaico. | Segno lasciato da malattia, percossa, e sim. | Schizzo preso dal vero e da rifare in grande. | *I — di Marc'Aurelio,* Raccolta di considerazioni morali in 12 libri (τὰ εἰς αὐτόν). | *I miei —,* Titolo dell'autobiografia di Massimo d'Azeglio.

ri coricare, a. Coricare di nuovo. | Distendere per terra e ricoprire, per far propaggine, difendere dal freddo, far intenerire, imbianchire, ecc. | rfl. Tornare a coricarsi. | del sole, Tramontare. || **-coricato,** pt., ag. || **-coronare,** a. Coronare di nuovo. || **-còrre,** v. ricogliere.

ricorrèggere, a. Correggere di nuovo. | Rivedere e correggere. | *componimento.* | Correggere con cura. | *errore, vizio.* | rfl. Ravvedersi.

ricórr ere, nt. (correre). *recurrĕre.* Tornare a venire, Ritornare spesso, ogni tanto. | *degli spiriti.* | *alla memoria.* | *Frase che ricorre in uno scritto.* | *di festa,* in giorno determinato. | *di anniversario, onomastico, genetliaco.* | *del pensiero al passato.* | *di fatti, fenomeni,* Aver ricorso, Ripresentarsi a periodi. | Correre avanti e indietro. | *di fregio, linea, cornice,* secondo l' edifizio. | Indirizzarsi, rivolgersi per aiuto. | *alla fonte.* | *per consiglio, aiuto.* | *al vocabolario.* | *al medico.* | *alla madre.* | *a Dio.* | *al manoscritto.* | *al papa.* | *alla cortesia, bontà, saggezza.* | *alle mani, a mezzi violenti.* | Cercar rifugio nella legge, Far ricorso. | *ai tribunali.* | *contro.* | *al Ministero, al Consiglio di Stato.* | *in cassazione.* | *alla grazia sovrana.* | a. +Ripassare, Percorrere. Tornare a correre, scorrere, in escursione, scorreria. | *città, paese.* | +rfl. Tornarsene correndo. || **-ente,** ps., ag. Che ricorre. | *cornice, fregio —,* che corre all'intorno. | Che di quando in quando ritorna, si fa sentire, si rinnova. | *dolori —.* | *arterie —,* del gomito, della gamba, che sembrano ritornar sú verso il tronco. | *nervo —,* Ramo efferente collaterale toracico del nervo pneumogastrico (6° paio), che si distribuisce ai muscoli della laringe. | *serie —,* di numeri che con legge fissa si seguano. | s. Che fa ricorso. || **-enza,** f. Fatto del ricorrere, Ritorno periodico. | Festa che ritorna ogni anno o sim. | *del Natale.* | *dell'onomastico, del genetliaco.* | *dell'anniversario.* || **-imento,** m. Modo del ricorrere, Ricorso, Nuovo corso. Ritorno ripetuto.

ricor rètto, pt., ag. Corretto, Riveduto e corretto. || **-rettore,** m. **-rice,** f. Che ricorregge. || **-rezione,** f. Atto del ricorreggere, Luogo ricorretto nello scritto.

ricórs a, f. Nuova corsa. | Nuovo prestito che il creditore faceva al debitore, pel pagamento degl' interessi. | Movimento avanti e indietro del pendolo. | Ripassata, Scorsa. | *alla lezione.* || **-o,** pt., ag. *recursus.* Corso di nuovo; Ritornato. | m. Mestruo. | Movimento di corrente che torce, rivolge, ripiglia il corso secondo il vento, gli ostacoli, ecc. | Atto dell'indirizzarsi per aiuto, rifugio. | *far — a un purgante.* | *al confessore, all'amico.* | *non avere altro —,* altro a cui ricorrere. | Ornamento ricorrente. | Ripetizione di fenomeni storici dopo un ciclo determinato. | *la teoria dei corsi e —,* di G. B. Vico, che notando il cammino seguito dagli uomini dalla barbarie a forme successive di civiltà, ammetteva un graduale ritorno ai principi' e cosí via. | Atto dell'invocare giustizia contro torto commesso. | *accogliere il —.* | *in tribunale.* | *di grazia.* | *in terza istanza.* | Reclamo. | *per indennità, rimborso.* | +*borsa dei —,* dove erano imbussolati i nomi di mercanti che dovevano giudicare dei ricorsi. || +**-oio,** ag. Che va avanti e indietro. | *canapo a —,* scorsoio. | *bollire a —,* nel maggior colmo, a scroscio. | +*a —,* Smodatamente.

+ricorte are, nt. Tornare del corteo nuziale a casa dello sposo. || +**-o,** m. Corteo di ritorno a casa dello sposo. | *il giorno del —.*

rico spàrgere, a. Cosparger di nuovo. || **-sparso,** pt., ag. | *di roseo.* || **-spirare,** nt. Cospirar di nuovo.

ricosteggiare, a. Costeggiare di nuovo, di ritorno.

ricostitu ire, a. (*-isco*). Costituire di nuovo, Dar nuova costituzione. | *il governo.* | *su nuove basi.* | rfl. Rimettersi, Ristabilirsi. || **-ente,** ps., ag. Che ricostituisca. | *cura —.* | m. Medicinale atto a ridare la primitiva costituzione, a rinvigorire. || **-ito,** pt., ag. || **-zione,** f. Atto ed effetto del ricostituire. | *del regno.*

rico strìngere, a. Costringere di nuovo. || **-struire,** +**-strurre,** a. Costruire di nuovo, edifizio dalle sue rovine. | *Luca Beltrami ricostruí il Castello Sforzesco in Milano.* | Rifare su dati, documenti, frammenti un testo, un'opera pervenuta mutilata e alterata. | *il fatto,* Ricomporre nel suo procedimento. | *il periodo,* traducendo, Rifarlo con la costruzione ammessa nella nuova lingua. || **-struito,** pt., ag. || **-struttore,** m. **-rice,** f. Che ricostruisce. || **-struzione,** f. Opera, lavoro del ricostruire. | Nuova costruzione.

+ricoton are, a. Accotonar di nuovo. || +**-atura,** f. Lavoro del ricotonare.

ricòtt a, f. *recocta.* Latticinio bianco molle fatto dalla materia albuminosa e caseosa che rimane dopo estratto dal latte il coagulo, e che si fa rapprendere col fuoco girando lentamente: si può fare mettendo nel latte delle gocce di limone o aceto. | *romana, piemontese.* | *fresca; salata.* | *fiscella di —.* | *torta di —.* | *cassata, cannuoli siciliani con —.* | *fatto di —,* di cosa che non regge. || **-accia,** f. peg. || **-aia,** f. Felce comune. || **-aio,** m. Venditore o ghiotto di ricotta. || **-ella,** f. dm. Ricotta a forma di un piccolo cilindro, molto delicata, delle Puglie. || **-ina,** f. vez., tenera e delicata. || **-one,** m. acc.

ricòtt o, pt., ag. (ricuocere). *recoctus.* Sottoposto a nuova o piú intensa cottu-

ra: | *vetro* —, riscaldato fortemente e poi lasciato a raffreddare lentamente. | *ferro* —, messo a bollire. | *e ripurgato,* Cotticcio. | *cibo* —, concotto, nella digestione. | di letame, Putrefatto. || **-ura,** f. Opera ed effetto del ricuocere.

ricovare, a. Covar di nuovo.

ricoverare, +ricovr-, a. (*ricòvero*). *RECUPĔRARE riavere. Ricuperare. | *regno, stato perduto.* | *tempo perduto.* | Riscattare. | Accogliere a salvamento. | Fare entrare un treno in un binario morto per lasciare sgombra la strada ad altro treno che abbia la precedenza. | rfl., nt. Ripararsi, Rifugiarsi. Trovar ricovero, asilo. | *durante la pioggia; nel parapiglia in una chiesa, in un portone.* || **-amento,** m. Modo del ricoverare. Riacquisto. || **-ato,** pt., ag. Accolto a salvamento. | *in una capanna.* | Accolto in un ricovero, ospizio. | +Ricuperato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RECUPERĀTOR -ŌRIS. Che ricovera. | +Ricuperatore. || **-azione,** f. *RECUPERATĬO -ŌNIS. Riacquisto, Ricuperazione. || **-o,** m. (*ricòvero*). Luogo di rifugio, salvamento, protezione. | *trovare un* —. | *sotto un albero, in un cascinale.* | Ospizio di poveri senza tetto. | *di mendicità.* | Riparo, Difesa. Ridosso. | +Ricuperamento.

ricovèrto, ricovrire, v. ricoperto, ecc.

ricreare, +-cri-, a. Creare di nuovo. Rieleggere. | Rifare, Ristorare, Sollevare, Rifocillare. | Consolare, Confortare. | *l'animo.* | rfl. Prender sollievo, ristoro, Ristorarsi, Godere. | *alla vista.* || **-amento,** m. Modo del ricreare. Conforto, Ristoro. || **-ante,** ps., ag. Che ricrea. || **-ativo,** ag. *RECREATĪVUS. Atto a ricreare. | *giuochi, letture* —. | *circolo* —, di spassi, divertimenti. || **-ato,** pt., ag. Ristorato, Confortato. | *sentirsi* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RECREĀTOR -ŌRIS. Che ricrea, ristora, conforta. || **-atorio,** ag. Di ricreazione. | m. Istituto ove si riuniscono i fanciulli per starvi in ricreazione. | *popolare.* || **-azione,** f. *RECREATĬO -ŌNIS. Atto ed effetto del ricreare. Ristoro, Riposo dal lavoro, Sollievo. | Alleviamento dallo sforzo sostenuto nel lavoro, nello studio. | *ora della* —, tra un periodo e l'altro di lavoro, o scuola. | *mezz'ora di* —. | *campana della* —. | *prender un po' di* —. | tosc. +Pranzo, Banchetto di amici, per giorno di festa. | Creazione nuova. || +**-o,** m. (*-crèo*). Ricreamento.

ricrédere, rfl. Credere altrimenti, Mutare d'opinione. | Diffidare, Perdersi d'animo, Avvilirsi. | Cessare di maravigliarsi. || +**-ente,** ag. *afr. RECREANT. Pusillanime, Sbigottito, Timoroso, Pauroso. | *far* —, Impaurire. | +Titubante nella fede. || **-uto,** pt., ag. Pauroso, Vile. | Cambiato di opinione, Corretto nel suo credere.

ricrepare, nt. Crepare di nuovo, di piú.

ricréscere, a., nt. *RECRESCĔRE. Accrescere, Aumentare di nuovo, di piú. | *il numero.* | Farsi maggiore, Aumentarsi. | *della pasta.* | di minestra, Aumentar di volume, Crescere alla vista. | *le unghie,* schr., di chi diventa ladro. || **-ente,** ps., ag. Che ricresce. || **-enza,** f. Escrescenza. || **-imento,** m. Modo del ricrescere. || **-ita,** f. (*-crèscita*). Aumento, Fatto del ricrescere. | *minestra che fa* —. || **-iuto,** pt., ag.

ricreșimare, a. Cresimare di nuovo.

+**ricrinare,** v. reclinare.

+**ricrio,** v. ricreamento.

ricriticare, a. Criticare di nuovo, o a sua volta.

ricrociato, ag. Crociato di piú. | Di croce le cui braccia sono terminate da altre croci. || **-ifiggere,** +**ricruc-,** a. Crocifiggere di nuovo. || **-ifisso,** pt., ag.

+**ricrogiare,** a., tosc. CROGIUOLO. Ripassare il ferro caldo su un panno già stirato. || **-ata,** f. Atto del ricrogiare, Ripassata. || **-atina;** f. vez.

rictus, m., l. Bocca aperta. | Bocca aperta a un riso forzato per spasmo. | Ghigno abituale.

ricubare, a. Cubare.

ricucire, a., nt. Di nuovo cucire. | Cucire una cosa sdrucita, Rammendare. | *gli stracci.* | *vele sdrucite.* | Rimarginare, Saldare. | *piaga.* | Accozzare. | *vecchie frasi.* || **-imento,** m. Modo del ricucire, Ricucitura. || **-ito,** pt., ag. Cucito. | *imbiancato e* —, Che porta la biancheria tutta pulita e in ordine. | Medicato con punti. | m. Rimendo. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ricuce, rappezza. || **-itura,** f. Lavoro del ricucire. | *di brani, scene, luoghi comuni,* in componimenti, drammi. | Segno del ricucito.

ricuòcere, a., nt. (cuocere; i dv. e le forme accentate sulla desinenza, com. senza il dittongo). *RECŎQUĔRE. Cuocer di nuovo, di piú. | metalli, Cotticciare. | Bollire il ferro, Arroventarlo a un maggior grado, Rincuocere. | *vetro.* | Concuocere. | +Maturare, con l'esame, lo studio. || **-itura,** f. Atto ed effetto del ricuocere.

ricuperare, a. (*ricùpero*). *RECUPĔRARE. Riavere, Riacquistare; Riprendere. | *il perduto.* | *città; ricchezza, beni; forze; trono.* | *la vista.* | *diritti; dignità.* | *resti del naufragio.* | Salvare, Riportare a salvamento, sano e salvo. | Tirare un cavo, o sim. debole, non tesato, per metterlo in forza. | Ripigliare persone o cose gettate o perdute in mare, in guerra e sim. | Ricomperare, Redimere, Riscattare. | *schiavi.* | *traviati; smarriti.* | rfl. Salvarsi. || **-a,** f. Ricuperazione. | *dei beni.* || **-abile,** ag. Che si può ricuperare. || **-abilità,** f. Condizione di ricuperabile. || **-amento,** m. Modo del ricuperare. || **-ato,** pt., ag. | *forze, salute* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RECUPERĀTOR -ŌRIS. Che ricupera. | pl. Giudici che si davano alle parti litiganti per ricuperare le private sostanze. || **-atorio,** ag. *RECUPERATORĬUS. Di ricuperazione. | Di giudizio che si esercitava dai ricuperatori. || **-azione,** f. *RECUPERATĬO -ŌNIS. Atto del ricuperare. | *di città, dominio, beni.* | *della salute.* || **-o,** m. Ricuperazione. | Cosa ricuperata. | *i* — *dei campi di battaglia si ammucchiarono in grandi aree, dopo la vittoria del 3 novembre 1918.*

ricurvare, a., rfl. Curvare di nuovo o di piú. || **-o,** ag. Ripiegato, Ritorto; Molto curvo; Curvato. | *dorso* — *del delfino.* | *ramo* —. | *aratro* —. | *bastone* — *in cima.* | *naso* —. | *cannello* —, curvo due volte.

ricușare, a., nt. *RECUSARE. Rifiutare. Non volere. | *di ricevere.* | *il pericolo.* | *l'invito.* | *i conforti.* | *cibo.* | *per moglie, marito.* | *la battaglia,* Non accettarla. | Non accettare giudice, giurato, esaminatore, e sim. | Non corrispondere a una volontà. | della nave bordeggiante, Ostinarsi sul primo bordo. | rfl. Rifiutarsi. || **-a,** f. Fatto del ricusare; Rifiuto. | *dei giurati,* dalle parti o dal procuratore del re. | *far la* —. || **-abile,** ag. Che si può o deve ricusare. || **-abilità,** f. Condizione di ricusabile. || **-ante,** pt., ag. Che ricusa. || **-azione,** f. *RECUSATĬO -ŌNIS. Ricusa, Rifiuto. || **-o,** m. Rifiuto.

ridacchiare, nt. Ridere alquanto spesso, senza compiacenza. | Riducchiare. || **-anciano,** ag. Facile al riso. Che ride di gusto e spesso. | *novella* —, che fa ridere di gusto. || **-arello,** ag. Gioioso e ridente. | *occhi* —.

ridare, a. Dar di nuovo. | *dare e* —. | Dare a sua volta, Restituire, Rendere. | *fuori,* Ripubblicare. | nel giuoco del pallone, Respingere. | nt. Piegare, Andar a finire di nuovo. | *giù,* Ammalarsi nuovamente. Tornare a non star bene. | Incappar di nuovo, Capitare. | rfl. Tornare a darsi.

+**ridarguire,** v. redarguire.

riddare, nt. *atd. RIDAN girare. Girare in tondo. Andar rigirando. | Menar la ridda, Fare il ballo tondo. || **-a,** f. Ballo tondo rusticano, nel quale le persone tenendosi per mano girano e cantano; Riddone. | *menare, guidare la* —. | *di streghe.* | Confusione e moto disordinato di cose, persone intorno a noi. | *di politicastri, agitatori.* | *dei miliardi.* || +**-one, -oni,** av. Riddando.

ridepórre, a. Deporre di nuovo.

rìdere, nt. (*risi, riso*). *RIDĒRE. Mostrare allegrezza, con particolare contrazione e increspamento dei muscoli della faccia e suoni vo-

cali. | *mostrare i denti nel* —. | *fare una fossetta nella gota nel* —. | *fare bocca da* —. | *fragorosamente, sguaiatamente, da scoppiare, a crepapelle; a scroscio.* | *poco, molto.* | *non — mai,* di persona trista o severa o crudele. | *si va all'operetta per* —. | *commedia tutta da* —. | *lazzi di comici per far* —. | *e piangere.* | *gli scappò da* —. | *vien da* —. | *far — i polli, i banchi, le telline,* con le scempiaggini. | *come un matto, senza ragione.* | *in cuor suo.* | *sotto i baffi.* | *non poter tenersi dal* —. | *per scherno.* | *sul viso, in faccia.* | *alle spalle.* | *per moto nervoso, pel solletico.* | *dietro,* Deridere. | *d'intelligenza.* | *non c'è nulla da* —, E' cosa seria. | +*un riso,* Fare un riso. | *un gran* —. | *Non ridete!* E' cosa vera, seria. | pvb. *Tal ti ride in bocca che dietro te l'accocca. Guardati da chi ride e guarda in là. Chi ti vuol male ti fa* —, *e chi ti vuol bene ti fa piangere. Ride bene chi ride l'ultimo.* | v. domenica. | +*a credenza,* senza ragione, vedendo ridere. | Sorridere. | *aver voglia di* —, di scherzare, prendere a giuoco. | *fare per* —, per ischerzo. | Fare atto del ridere, digrignando i denti. | *della iena, del cane.* | delle acque, Incresparsi. | di scarpe, lenzuoli, e sim. Esser sdruciti, rotti. | della botte colma, Incresparsi del vino soffiandovi. | pvb. *Il pentolin delle lasagne, ora ride* (gorgoglia), *ed ora piagne.* | Mostrar gioia. | *degli occhi.* | Esser contento, Gioire. | pvb. v. ladro. | *far — gli credi,* delle privazioni dell'avaro. | v. piangere. | Brillare, Splendere. | *del cielo, degli astri.* | pvb. *Aprile quando piove e quando ride.* | *vidi — una bellezza* (DANTE, *Par.* 31). | *tutto — l'Oriente.* | *di miniature, pitture.* | Mostrare bellezza, vivacità di colori. | *di fiori, giardino.* | *Ride la terra in primavera.* | *a,* Arridere, Mostrarsi amico. | *della fortuna.* | *in bocca.* | a. Deridere. | +Dire ridendo. | *alcune parolette.* | rfl. Compiacersi. | Burlarsi, Farsi beffe. | *di un poveretto.* | *della stoltezza, ingenuità.* | Non far caso, Non far conto, Non temere. | *delle minacce.* | *Ridersela,* di persona spensierata. || **-ente,** ps., ag. Che ride. | *viso* —. | Allegro, Gioioso. | *occhi* —. | *vita* —, lieta. | Piacevole, Dilettevole, Ameno. | *spiagge, cielo* —. | *il — golfo di Napoli.* | *paese* —. | Arridente, Favorevole. | *la — fortuna.* | *bei sogni* — (nella *Traviata*). | l. *Ridentem dicĕre verum quid vetat?* Che cosa vieta di dire il vero ridendo? (ORAZIO, *Satire,* I 1). || **-entissimo,** sup. || **-evole,** ag. Che fa ridere. | Di scherno, derisione. | *motto* —. | Ridente. | Ridicolo. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In maniera ridicola. | *vantarsi.* || **-one,** m. Chi ride sempre, Ridanciano.

rideşinare, nt. Desinare di nuovo.

ridest are, a. Destare di nuovo. | Rieccitare, Ravvivare. | *la fiamma.* | *amore.* | Riaccendere, Rinfocolare. | *odio, discordie, gare.* | rfl. Tornare a svegliarsi. | Risorgere, Ravvivarsi, Riaccendersi. | *dell'amore.* || **-abile,** ag. Che si può ridestare. || **-amento,** m. Modo e atto del ridestare. | *delle speranze.* || **-ato, -o,** pt., ag.

ridettare, a. Dettare di nuovo.

ridétto, pt., ag. (ridire). Tornato a dire, Detto altre volte. | *detto e* —. | +Predetto.

ridic ìbile, ag. Che può ridirsi. || **-imento,** m. Modo del ridire. Ripetizione. | +Reticenza dopo aver cominciato a dire. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ridice. | Chi rapporta cose udite.

ridìcol o, ag. *RIDICŬLUS. Che muove il riso, fa ridere. | *aspetto* —. | *commedia* —. | *figura* —, grottesca, goffa. | Degno di scherno, Sciocco. | *opinione* —. | *pretese* —, per la loro stranezza. | *sussidio* —, per la sua meschinità. | *compenso* —. | m. Qualità ed essenza del ridicolo; Ciò che fa ridere, o è atto a destare il riso. | *di una persona; in una satira.* | *l'arma del* —, usato per avvilire. | *mettere, porre in* —. | *gettare il* —. | *teme il* —. | *cadere nel* —. | Comicità, Comico, Tutto ciò che è messo per far ridere. | Titolo di una commedia di Paolo Ferrari. || **-accio,** ag. peg. || **-aggine,** f. Qualità di ridicolo. | Atto o detto ridicolo. || **-amente,** In modo ridicolo. || **-ezza,** f. Qualità di ridicolo. | Frivolezza, Cosa da poco, Sciocchezza. || **-issimo,** sup. || **-mente,** neol., In modo ridicolo. || **-one,** ag. acc. || +**-osaggine,** f. Ridicolaggine. || +**-osamente,** In modo ridicolo. || **-osissimamente,** av. sup. || +**-osità,** f. Atto o parola ridicola. || +**-oso,** ag. *RIDICULŌSUS. Ridicolo. | Da esser deriso, Degno di scherno. || **-osissimo,** sup.

+**ridificare,** v. riedificare.

ri dimandare, v. ridomandare. || **-diminuire,** a. Di nuovo diminuire. || **-dimostrare,** a. Dimostrare di nuovo. || **-dintornare,** a. Dintornare di nuovo. || **-dipingere,** a., rfl. Dipingere di nuovo, Ritoccare.

ridire, a. *REDICĔRE. Dir di nuovo, o spesso, Replicare, Ripetere. | *più volte.* | *dire e* —. | Tornare a dire. | Dire a sua volta, Riferire, Riportare. | *L'uno lo ridice all'altro.* | *Io dirò il vero e tu il ridi tra' vivi* (DANTE, Inf. 27). | Riportare con leggerezza cose dette da altri in confidenza. Dire a sua volta, per rispondere. | Dire in contrario, Obiettare; Biasimare. | *non trovar nulla a* —. | rfl. +Disdirsi, Ritrattarsi.

ridi ritto, ag. Ben diritto, dirizzato. || **-rizzare,** a. Drizzar di nuovo, Raddrizzare. || **-rizzato,** pt., ag. || **-scéndere,** nt. Scender di nuovo, Tornare giú. || **-scèrnere,** a. Discerner di nuovo. || **-sciògliere,** a. Disciogliere di nuovo. || **-scórrere,** nt. Discorrere nuovamente, o in altro momento. || **-scórso,** pt., ag. || **-segnare,** a. Disegnar di nuovo.

ridis fare, a. Disfare un'altra volta. || **-giùngere,** a. Disgiungere di nuovo. || **-pórre,** a. Disporre un'altra volta. || **-putare,** nt. Disputare di nuovo. || **-taccare,** a. Distaccare di nuovo. || **-tèndere,** a. Distendere di nuovo.

ri distillare, a. Distillare di nuovo. || **-distinguere,** a. Distinguere nuovamente. || **-distrùggere,** a. Distruggere di nuovo, o dipiú.

riditóre, v. derisore.

ridi venire, nt. Divenir di nuovo. || **-ventare,** nt. Diventar di nuovo. || **-vertire,** a. Divertire di nuovo. || **-vìdere,** a., nt. Divider di nuovo. | Suddividere. || **-vincolare,** rfl. Ritorcersi, Ripiegarsi variamente. || **-viṣibile,** ag. Che si può ridividere. || **-vorare,** a. Tornare a divorare.

1° +**ridol ére,** nt. *REDOLĒRE. Rendere odore soave, Olezzare. || +**-ente,** ps. *REDŎLENS -TIS. Che rende molto buon odore.

2° **ridolére,** rfl. Dolere di nuovo.

ri domandare, a. Domandare di nuovo, con insistenza, o a sua volta. | Richiedere. || **-domare,** a. Domare di nuovo.

ridon are, a. Donare di nuovo, o in ricambio. | Ridare, Restituire. | *la ragione.* | *sensi, forze; fiducia, affetto.* || **-ato,** pt., ag. | *alla famiglia,* Restituito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ridona.

ridond are, nt. (*ridónda*). *REDUNDARE. Abbondare, Traboccare; Sovrabbondare. | Cambiar direzione del vento, a favore della navigazione; Crescer di forza, Colpir meglio le vele. | Tornare, Riuscire. | *a onore.* | *a danno.* | a. Superare. || **-amento,** m. Modo del ridondare. || **-ante,** ps., ag. Che ridonda, riesce, finisce, va tutto. | *a scapito.* | Soverchiamente abbondante. | *di parole.* | *facondia* —. || **-antemente,** Con ridondanza. || **-anza,** f. Sovrabbondanza, Superfluità. | *di parole.* | *inutile, soverchia.*

ri dóppio, m.: *a* —, Raddoppiatamente. || **-dorare,** a. Dorare di nuovo, e meglio. || **-dormire,** nt. Dormir di nuovo.

ridòsso, m. Riparo alle spalle. | Luogo che ripara dal vento e dal mare, e che muta secondo che va la furia dell'uno e dell'altro. | *a* —, Vicino a luogo, promontorio o isola, che resta da sopravvento; A riparo di copertura superiore verso le spalle. | *far — al porto,* di montagna. | Cosa che sta alle spalle, e minaccia; come negozio vicino che fa concorrenza. | *avere un* —. | tosc. Concorrenza. | *casa posta a — di altra,* dietro, come alle spalle dell'altra.

ridot are, a. Dotare di nuovo. || **-azione,** f. Nuova dotazione.

ridótta, ⚔ v. ridotto.

+ridott are, a. DOTTARE. Temere molto, Aver paura. | *il nemico, la morte.* || **+-abile,** ag. Temibile. || **-ato,** pt., ag. || **+-evole,** ag. Spaventoso.

ridótto, +ridutto, pt., ag. (ridurre). *REDUCTUS. Ricondotto, Rimenato; Condotto, Portato. | *agli estremi,* di povertà o vita. | *mal* —. | Diminuito. | *prezzo* —. | Radunato; Raccolto. | Corretto, di calcolo. | *bussola* —, dalla declinazione. | m. Luogo lontano, appartato, ritirato, in un edifizio, per ridursi a stare insieme, conversare, giocare, divertirsi; Ritrovo. | *della Scala.* | *di sfaccendati.* | *sospetto.* | *logge che servivano di* —. | ⚔ Fortificazione campale ove riparano i combattenti. Opera campale con la sola difesa di fronte, e in forme diverse per coprire risvolta di trincea, linea di circonvallazione, corpo di guardia. Opera per assicurare la testa di ponte, il passo di fiume, lo sbocco di una strada. | ⚓ Seno dove il bastimento può ripararsi. | Luogo dove si riconducono acque da piú parti per canali o altre vie.

ri doventare, nt. Ridiventare. || **-dovére,** nt. Dovere nuovamente. || **-drizzare,** v. ridirizzare.

+ridropichire, nt. Farsi idropico dipiú.

ridubitare, nt. Dubitar di nuovo, ancora.

riducchiare, nt. Ridacchiare.

+ridùc ere, a. *REDŪCĔRE. Ridurre. || **-ente,** ps., ag. Che riduce. || **+-evole,** ag. Riducibile. || **-ibile,** ag. Che può ridursi. | *allo stesso piano; a eguale grandezza.* | *prezzo* —. | Che può ridursi buono, docile. | *a miti consigli.* || **-imento,** m. Modo del ridurre. | *all'ubbidienza.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che riduce, Riduttore.

riduellare, nt. Duellare di nuovo.

ri durre, a. (*riduco,* 2. *+ridui; -dussi; -dótto, +-dutto*). *REDŪCĔRE. Ricondurre, Rimenare, Portare a sua volta, con certa contrarietà o con sforzo o particolare operazione verso un luogo, una condizione. | *nel suo debito luogo.* | *a miglior lezione un testo.* | *allo stesso denominatore, a minimi termini.* | *a uno stesso principio.* | *a purità, nello stato puro,* il minerale. | ⚗ *un ossido,* Cavarne l'ossigeno combinato. | *in pace, a concordia.* | *in atto.* | *a sanità.* | *a casa,* Riportarvi chi s'era sviato. | Costringere. | *per forza di magia, con la suggestione.* | *a ubbidienza, ragione, segno, disciplina.* | *in suo potere, sotto il dominio.* | *alla memoria,* Far risovvenire. | *a mal partito.* | ⚔ *al silenzio,* l'artiglieria nemica, il forte, Controbattere e rovinare. | Adunare, Portare a stare insieme. | *sotto una bandiera.* | *il potere in uno solo.* | *all'ovile.* | Far diventare, Rendere. | *un cencio, una macchina.* | *cieco, ebete.* | *atto alla coltivazione.* | *una belva, un energumeno.* | *un letamaio.* | Calcolare la quantità risultante da tutti gli elementi. | *la bussola,* Correggerla. | Mutare, Trasformare. | *Michelangelo ridusse le terme diocleziane a chiesa di Santa Maria degli Angeli.* | *in forma maggiore,* Ingrandire. | *pesi, misure,* da una specie in un'altra. | *le carte sferiche a piane.* | Scemare, Diminuire, Restringere. Portare a condizione minore, o peggiore. | *spese, stipendio, numero, tempo, spazio, razione, proporzioni.* | *il personale, le scuole.* | *Pio X ridusse le feste.* | *in piccolo, a poco.* | *il piede di casa,* Diminuir le spese. | *in pezzi.* | *a una questione d'interesse.* | *a niente, al nulla, al verde,* con successive diminuzioni, danni. | *in fin di vita.* | Adattare. | *per le scuole un testo.* | *camicia, giacca,* per persona piú piccola. | 𝄞 *per orchestra, violino, pianoforte.* | *a ospedale, a scuola un convento.* | Tradurre. | *in volgare, in lingua povera; in lingua latina.* | rfl. Condursi. | *in Ungheria, nell'Argentina.* | *a salvamento.* | *in grado, stato, condizione.* | Ricoverarsi, Rifugiarsi; Ritirarsi. | *in un'isola.* | *nella casa di un parente.* | *a vita privata.* | *all'ospedale.* | Restringersi, Diminuirsi. | *del 50 per 100.* | *alla metà.* | *in una casetta.* | *A che si riduce?* | Portarsi suo malgrado a una condizione. | *al verde.* | *all'ultimo,* Indugiare. | *in pericolo; in miseria; all'elemosina.* | *a fare il bidello.* | *pelle e ossa.* | *povero, un imbecille.* || **-duttore,** m. **-rice,** f. *REDUCTOR -ŌRIS. Che riduce, Che ha funzione di ridurre. Riducitore. | *agente* —, ⚗ capace di ridurre certi composti ossigenati. || **-duzione,** f. *REDUCTĬO -ŌNIS. Atto del ridurre. Riconducimento. | Diminuzione. | *del 10 per 100.* | *non si può avere nessuna* —. | *a minore proporzione.* | *a un principio, a una causa.* | *in pristino,* ⚖ nello stato primitivo, di donazione (in materia ereditaria). | Adattazione. | 𝄞 *per pianoforte.* | ☞ Correzione ad osservazione, calcolo. | *all'equatore.* | ∞ Semplificazione di formola o espressione algebrica. | *al denominatore comune.* | ⚗ Trasformazione degli ossidi dei metalli in metalli liberi. | ✂ Operazione con cui si riportano alla situazione naturale le parti. | *dell'ernia.* | *della frattura, lussazione.* | pl. ✠ Comuni fondati dai Gesuiti nel Paraguay, dove si viveva a comunismo cristiano; formavano uno Stato durato 59 anni, sino al 1767. || **-duzioncella,** f. dm., di diminuzione, abbuono.

riecci tare, a. Eccitare di nuovo o dipiú. | rfl. Tornare ad eccitarsi. || **-abile,** ag. Che può rieccitarsi. || **-abilità,** f. Condizione di rieccitabile. || **-amento,** m. Modo del rieccitare.

rièccо, escl. Ecco di nuovo! | *il sole, la pioggia!* | con sfs. di persona: *Rieccomi, Rieccolo.* | *Rieccoti il libro!*

riecheggiare, nt., a. Echeggiare di nuovo, o a sua volta.

riedific are, nt. Di nuovo edificare. | *tempio, chiesa abbattuta.* | *I Milanesi riedificarono la città distrutta dal Barbarossa.* | *I Veneziani han riedificato il campanile di San Marco* (1902-12). | *E' falso che Carlo Magno riedificasse Firenze.* || **-amento,** m. Modo del riedificare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riedifica. || **-azione,** f. Opera del riedificare.

rieduc are, a. Educare di nuovo e meglio, colmando le lacune e correggendo le storture della prima educazione. | Sottoporre a nuova, diversa educazione nelle nuove condizioni fisiche, morali. | *i ciechi, i mutilati.* || **-amento,** m. Modo del rieducare. || **-azione,** f. Nuova educazione, diversa dalla prima.

ri elèggere, a. Eleggere di nuovo. | *deputato, presidente,* chi era decaduto dall' ufficio. || **-eleggibile,** ag. Che può essere nuovamente eletto. | *dopo un certo tempo.* || **-eleggibilità,** f. Condizione di rieleggibile. || **-elètto,** pt., ag. Eletto nuovamente. | *deputato* —. || **-elezione,** f. Elezione della stessa persona che aveva tenuto l'ufficio. || **-elettrizzare,** a., rfl. Elettrizzare di nuovo. || **+-emanare,** nt. Emanare di nuovo. || **-emanazione,** f. Nuova e ripetuta emanazione. || **-emancipare,** a., rfl. Tornare, tornarsi ad emancipare. || **-emancipazione,** f. Nuova emancipazione. || **-emendare,** a. Di nuovo emendare. || **-emèrgere,** nt. Emergere di nuovo. || **-emigrare,** nt. Emigrare di nuovo.

rièmpi ere, riempire, a. (*riempio, riempisco*). Tornare a empire. | *il fiasco d'acqua.* | Fare ben pieno | *la botte, il ventre.* | *le caldaie della macchina.* | *+il desiderio,* Adempiere, Soddisfare. | *di dolcezza, gioia.* | *la tela,* Tesserla. | *la lacuna,* Colmare. | *i vuoti,* Nominare nuovi ufficiali, o soci' nei posti vacanti. | *le orecchie,* con insinuazioni, ciarle. | *le valige, tasche.* | *lo stomaco* | *l'occhio, la mente.* | Impregnare. | *modulo, scheda,* scrivendovi quello che si richiede, accanto allo stampato. | *animale morto,* Imbalsamare, Impagliare. | rfl. Divenir pregno. | Mangiare troppo. || **-bile,** ag. Che si può riempire. || **-ente,** ps. Che riempie. | m. Strumento che riempie. || **-mento,** m. Modo e atto del riempire. | *delle schede, cedole,* nei vuoti. | Riempitura, Materia che riempie. | *di mattoni, cotone.* | ⚔ Uomini o cavalli messi per fare il numero giusto del reggimento e sim. | ⚓ Collocazione di pezzi di costruzione negl'intervalli tra le opere principali e secondarie per riempire ogni vuoto. || **-ta,** f. Fatto del riempire, in una volta. || **-tivamente,** In modo riempitivo. || **-tivo,** ag. Atto a riempire, Che riempie. | m. ∞ Pleonasmo. | Parola messa per riempire il discorso, vana, insignificante. | Materia che serve a riempire. || **-to,** pt., ag. | *sino all'orlo.* || **-tore,** m. **-trice,**

f. Che riempie. | Vaso pieno adattato al cocchiume delle botti che serve a mantener piena la botte quando viene a scemare. | Pezzo di riempimento. || **-tura**, f. Operazione ed effetto del riempire. | *dei sacchi*. | Borra. | Pleonasmo. || **+-uta**; f. Riempitura, Riempimento. || **-uto**, pt., ag. Riempito. Tutto pieno. | *maniera* —, *a cassa*, empiendo lo spazio di muro con malta e pietra.

rienfiare, nt. Enfiare di nuovo.

rientr are, nt. Tornare a entrare. | *in casa, in iscuola, nella sala.* | *della processione in chiesa.* | *nell'ordine, nella società.* | *in grazia, nel cuore*, Tornare ad aver la grazia, l'amore. | *in sé*, Pentirsi, Ravvedersi, Conoscere il suo errore. | di eruzione cutanea, Sparire senza aver sfogo. | nel giuoco, Tornare a giocare. | *nel proprio, nei suoi*, Riavere quel che s'era speso. | *in possesso*, Ricuperare. | Restringersi, Ritirarsi. | di panni, Accorciarsi, Raccortarsi. | *all'acqua, al bagno.* | *nei suoi confini*, Ritirarsi. | *dopo una ricognizione, un assalto.* | *nella sua base di operazione.* | di costruzione e sim., Stare piú dentro, rispetto alle parti che sporgono. || **-amento**, m. Modo del rientrare. | Parte del corpo che rientra in rispetto ad altre che risaltano. || **-ante**, ps., ag. Che rientra (opp. a sporgente). | Rivolto al centro, Ritirato. | nelle fortificazioni, *angolo* —, con l'apice rivolto al centro del poligono; *linea* —, che fa ango[illegible] s'incurva in dentro. | *guance* —, incavate. || [illegible] f. Fatto del rientrare. | *delle squadre nel convitto.* | *ora della* —. | Curvatura dei fianchi del bastimento, per la quale si fa piú stretto alla bocca che non al ventre, Restringimento. || **-ato**, pt., ag. Tornato in casa, in patria, al reggimento, in caserma. | Ritirato, Raccortato. | *occhio* —, affossato. | *bachi* —, malati di ruggine. | Che non ha avuto modo di riuscire, svilupparsi, farsi valere. | *impresa* —, non riuscita. | *articolo* —, pensato, ma non pubblicato, se anche scritto. | *dimostrazione* —. | *candidatura* —. | *ambizione* —. || **-atore**, m. Calzolaio addetto alla piegatura degli stivali. || **-o**, m., tosc. Ritiro o accorciamento che fa il panno al bagno. | Parte che rientra, di mura e sim. | Tiro del giuoco del biliardo, quando nel battere la palla dell'avversario si dà in modo con la stecca alla propria, che quella rientra come in dentro. | Provento. | tosc. Ripresa del denaro speso. | Ruggine dei bachi da seta.

riepilog are, a., nt. Epilogare, Fare un riepilogo, Riassumere alla fine, Ricapitolare, Raccogliere in breve. | *i fatti.* | *fra sé e sé, nel pensiero.* || **-amento**, m. Modo del riepilogare. Riepilogo. || **-azione**, f. Atto del riepilogare. || **-o**, m. (pl. *-epiloghi*). Epilogo, Compendio riassuntivo in fine, Ricapitolazione. | *della materia.*

rièrgere, a., rfl. Ergere di nuovo, dipiú.

+rieri, av. *afr. RIERE. Dietro, Retro.

rierpicare, a. Erpicare di nuovo.

rieş acerbare, a., rfl. Esacerbare, esacerbarsi di nuovo, dipiú. || **-altare**, a., rfl. Esaltare, esaltarsi di nuovo, dipiú. || **-aminare**, a. Esaminare di nuovo, da capo. | *la questione.*

ri escire; v. riuscire. || **-esclamare**, nt. Esclamare di nuovo o a sua volta. || **-eşeguire**, a. Eseguire di nuovo. || **-eşercitare**; a., rfl. Esercitare, esercitarsi di nuovo, ancora. || **-eşiliare**, a. Esiliar di nuovo.

rieşortare, a. Esortare di nuovo.

ries plòdere, a. Di nuovo esplodere. || **-plorare**, a., nt. Esplorare di nuovo, o meglio. || **-ploşione**, f. Nuova esplosione. || **-pórre**, a., rfl. Esporre, esporsi di nuovo. || **-pugnare**, a. Espugnare di nuovo.

rièssere, nt. Essere di nuovo presente.

ries tèndere, a. Estendere di nuovo. || **-tinguere**, a., rfl. Estinguere, estinguersi di nuovo.

riestirpare, a. Estirpare di nuovo.

riestrarre, a. Estrarre di nuovo.

+riet o, -oguardia; v. dietro, retro, retroguardia.

rievacuare, a. Evacuare di nuovo.

rievoc are, a. Evocare di nuovo. Richiamare alla mente di tutti. || **-azione**, f. Rammemorazione di fatto, avvenimento, personaggio, tradizioni notevoli.

+riezza, v. reità.

rifabbric are, a., s. Fabbricar di nuovo, Riedificare, Rifare. || **-a**, f. (*-fàbbrica*). Rifabbricamento. || **-abile**, ag. Che si può rifabbricare. || **-amento**, m. Modo e atto del rifabbricare. || **-ato**, pt., ag.

rifac ìbile, ag. Che può rifarsi. || **-imento**, m. Modo del rifare. | Opera del rifare, ricomporre un lavoro altrui o proprio, rimutando, variando, e sim. | *dell'Orlando Innamorato del Boiardo*, di Francesco Berni. | Compensazione, Indennità. | *dei danni.* | *della spesa.* || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che rifà. Autore di rifacimento. | v. rifare, rifazione.

rifalciare, a. Falciare di nuovo.

rifall are, a. Fallare di nuovo. | +Mancare, Venir meno. || **-ire**, a. Fallire un'altra volta. || **-o**, m. Nuovo fallo.

rifare, a. (*rifò, rifai; rifeci, rifatto*). Fare di nuovo, un'altra volta. | *fare e* —. | *il lavoro.* | *è tutto da* —, di lavoro mal fatto, o riconosciuto erroneo per i nuovi studi'. | *di pianta, di sana pianta, da cima a fondo.* | *la pace.* | *sicuro, certo.* | *l'invito.* | *la strada*, Percorrerla un'altra volta. | Rieleggere. | *rettore, presidente.* | Restituire nello stato di prima. | *il corpo e la mente.* | *sano.* | *il cavallo*, con le cure. | Riparare, Racconciare, Raccomodare. | *letto; tacchi.* | *nave.* | *la città*, Riedificare, dopo una distruzione. | *polsini, mutande.* | *letto, camera*, Rassettare. | Ristorare dei danni. | *delle spese.* | Compensare, Risarcire, Indennizzare. | *il resto*, Dare, Rendere. | *del suo.* | *i danni.* | Confortare, Ricreare. | Rinnovare. | *il padre, il nonno*, Imporre il nome del padre, del nonno al bambino. | *il parentado, l'amicizia*, di parenti, amici lontani che si ritrovino. | *la casa*, Continuar la discendenza, la famiglia. | *il papa*, Eleggere. | *i consoli.* | *i mobili, la casa.* | *vivande*, Condire. | *la verginità*, Far comparire esente da macchie o colpe persone disoneste o compromesse nella politica. | Fare a sua volta, Contraffare. | *verso, gesto.* | *la voce, l'andatura del maestro.* | rfl. Rimettersi in ordine. | *di schiere.* | *del tempo*, Ristabilirsi. | *lo stomaco; il gusto.* | *l'occhio*, vedendo cose belle. | Ristabilirsi, Ripigliar le forze. | *sano; dritto.* | Indennizzarsi, Risarcirsi, Riavere il suo. | *sperare di — con altro negozio.* | *con un altro*, Pigliarsela; Prendersi la rivincita, Ricattarsi. | *delle perdite.* | *da*, Cominciare. | *dal principio, dall'alto.* | Rimettersi. | *a fare.* | *da capo.* | *non saper da che parte* —, di chi è confuso, non trova la via, il modo.

rifasci are, a. Tornare a fasciare; Fasciare bene. | *i bambini*, Avvolgerli nelle fasce. | Rinnovare il fasciame. || **-ata**, f. Atto del rifasciare in una volta. || **-atura**, f. Lavoro del rifasciare. || **-o**: *a* —, In quantità grande e senz'ordine, Confusamente. | *andare a* —, a catafascio.

rifatt o, pt., ag. Fatto un'altra volta. | Rieletto. | Ricomposto in altra forma. | *lavoro tutto* —. | Restaurato, Ritoccato. | Risarcito. | Racconciato. Raccomodato alla meglio. | *villano* —. | Cotto nuovamente, Ricucinato. | Ristabilito, Rimesso. | Rinnovato. || **-ibile**, ag. Che può esser rifatto. || **-ura**, f. Lavoro e prezzo del racconciare, riparare.

ri favellare, nt. Favellare di nuovo. || **-favorire**; a. Favorire di nuovo.

ri fazióne, f. Rifacimento. | *dei danni*, Risarcimento. | Accomodo, Restauro, Rifattura. | *spesa della* —. | Riedificazione. || **-fecondare**, a. Fecondar di nuovo. || **+-fedire**, a. (v. fedire). Ferir di nuovo.

rifènd ere, a. Fendere di nuovo o piú volte. | Tagliare per lungo. || **-itoio**,

m. Officina delle ferriere dove si ottengono le sottili barre di ferro che poi si riducono a chiodi.

1° **rifer ire,** a., nt. (-*isco*). *REFERRE. Riportare, Presentare, Ridire, Rapportare. | *parole altrui, cose vedute, fatto.* | *al Ministro, al direttore.* | *su questione proposta.* | *in iscritto a voce,* Presentar la relazione. | Raccontare, Allegare, Citare, Narrare. | *un esempio.* | *fatto, storia.* | Ascrivere, Riportare come a sua causa, origine, principio, Ridurre. | *al merito, all'autorità.* | *a due motivi.* | *gli effetti alla causa.* | *grazie,* Rendere. | rfl. Rapportarsi, Stare in relazione, rapporto; Concernere, Riguardare. | *alla questione presente, al proposito.* | Rimettersi, Richiamarsi. | *alle cose già dette.* | Indirizzarsi. | *al giudizio di un arbitro,* Rimettersi. | Aver relazione, dipendenza, attinenza. | Accennare, Riportarsi con la mente, col discorso. || +-**endario,** m. Referendario. || -**ente,** ps., s. Che riferisce. | Referendario. Relatore. || -**ibile,** ag. Da potersi riferire. || -**ibilmente,** Con referenza, Rispetto, Riguardo (*a*). || -**imento,** m. Modo del riferire. | *punto di* —, Punto segnato del terreno, com. casa, albero, e sim., che serve come norma e guida a indicare luoghi prossimi. | Relazione. Rapporto. | *di grazie,* Rendimento. || -**ito,** pt., ag. Riportato. Ascritto, Attribuito. | Narrato, Esposto. Presentato. || +-**itore,** m. -**itrice,** f. Che riferisce. Raccontatore, Narratore.

2° +**riferire,** a. Ferir di nuovo.

riferm are, a. Fermare di nuovo. | *uscio, finestra.* | Confermare. Raffermare. | +Fortificare. | rfl. Confermarsi di nuovo al servizio d'alcuno. || +-**a,** f. Conferma. || -**ato, -o,** pt., ag.

ri fermentare, a. Fermentare di nuovo. || -**ferrare,** a. Ferrar di nuovo. || +-**fèrto,** v. referto, riferito. || -**fèrvere,** nt. *REFERVĒRE. Fervere di nuovo o dipiú.

rifésso, pt., ag. (rifèndere). Fenduto un'altra volta, o dipiú. || -**are,** a. Ricucire le parti di quelle pelli che erano state tagliate. || -**ato,** pt., ag.

ri festeggiare, a. Festeggiare di nuovo. || +-**fezióne,** v. refezione.

1° **riffa,** f. *ῥιφή tratto del dado. Lotteria fra privati, col premio di un oggetto di valore, talvolta per beneficenza.

2° **riff a,** f. *longb. RIFFI, td. *reif* maturo, forte. Violenza, Forza. | *di* —, A tutta forza, Con la violenza. | *di — o di raffa,* In qualunque modo. | *Uomo pieno di riffe.* | pvb. v. raffa. || -**accia,** f. peg. || +-**o,** ag. Robusto, Forte. || -**oso,** ag. Avvezzo alla riffa. || -**osaccio,** ag. peg.

ri fiaccare, a. Fiaccare di nuovo. || -**fiammeggiare,** nt. Fiammeggiare dipiú.

rifianc are, a. Rinfiancare, Rinforzare ai fianchi. | *costruzione,* con altri muri. || +-**heggiare,** a. Rinforzare i fianchi, i lati, Rinfiancare. || -**heggiato,** pt., ag.

rifiat are, nt. Respirare, Mandar fuori il fiato. | Ripigliar fiato, Avere un po' di riposo, ristoro, Riaversi, Provar sollievo. | *senza* —, Senza mai cessare. | Fiatare, Parlare. || -**amento,** m. Modo di rifiatare, Respirazione. || -**ata,** f. Atto di rifiatare, Respiro. || -**atona,** f. acc. Grosso respiro, a sollievo.

rificcare, a. Ficcare di nuovo o dipiú. | *gli occhi, la mente,* Badare, Attendere con vivo interesse. | plb. Insinuare, Ridire. | rfl. Ficcarsi, Attaccarsi. | *addosso.*

rificolóna, f., tosc. FIERUCOLONA. Palloncino di carta colorata con lumino in cima a una canna, che portasi in giro in Firenze la sera del 7 settembre, vigilia della Natività di M. V. | Donna lunga che va sempre attorno.

rifidare, a., nt., rfl. Fidar di nuovo, o molto.

ri figgere, a. (-*figgo, -fissi; -fisso, -fitto*). Figgere di nuovo, o piú forte. | Imbroccare delle rampe di continuo nel segno, come dei denti di ruote e catene dentate nelle maglie. || -**figliare,** nt., a. Figliare di nuovo. | Aver nuova figliolanza. | Ripullulare, Rigermogliare. | di ferita, piaga, Rifarsi della materia purulenta. || -**figurare,** a. Figurare di nuovo, o a sua volta.

rifil are, a. Filare di nuovo. | *le fila.* | Raffilare, Tagliare a filo. | *orli, lembi.* | Riferire, Riportare. | *Rifilò ogni cosa.* | Dare di seguito. | *busse, pugni.* | neol. Dare, Restituire. || -**ato,** pt., ag. || -**atore,** m. -**atrice,** f. Che rifila, fa la spia.

rifiltrare, a. Filtrare di nuovo.

rifin are, nt., rfl. (finare). Cessare. | *senza* —. || +-**amento,** m. Modo del rifinare. Cessazione. || -**ire,** a. Finire, di nuovo o del tutto; Dar fine; Cessare. | *non — mai,* Non finir mai, Continuar sempre. | Compiere, Portare all'ultimo compimento, il lavoro. | Consumare, Ridurre in cattivo stato, d'avere o di salute. | rfl. Esaurirsi, Ridursi come alla fine. | *di roba, provviste; salute,* Consumarsi. || -**itezza,** f. Languore di stomaco, Sfinimento, spec. per digiuno. || +-**itivo,** ag. Atto a rifinire, consumare. || -**ito,** pt., ag. Sfinito. | Malconcio, Ridotto in cattivo stato. | *morto,* Stanchissimo, Spossatissimo. | Poverissimo, Spiantato. || -**itore,** m. -**itora, -itrice,** f. Che dà compimento al lavoro. | schr. *padre* — (giuoco di parole con diffinitore), Chi finisce di consumare ogni cosa. || -**itura,** f. Fattura del rifinire, dar l'ultima mano. | +Guarnizione. Finimento. || -**izione,** f. tosc. Rifinitura. | Consunzione. | *andare in* —. | *mandare in* —, Consumare ogni cosa.

rifioccare, nt. Fioccare nuovamente, o dipiú.

rifior ire, nt. Tornare a fiorire. | *del biancospino, della rosa.* | Riprender vigore, energia, attività. | *degli studi'.* | *delle sedizioni, congiure,* Rinnovarsi. | *della salute,* ristabilita e come rinnovata. | Ricoprirsi di macchie, muffa, ruggine, pustule, ecc. | Incresparsi, dell'intonaco. | a. Far fiorire di bellezza, Abbellire. | *la bellezza.* | *strade,* Rispargervi sopra ghiaia. | *pittura,* ravvivando i colori. | schr. Avvinazzarsi. | rfl. +Riprosperare. || -**ente,** ps., ag. Che rifiorisce. || -**imento,** m. Modo del rifiorire, Rifioritura. | *degli studi', della civiltà.* | Ornamento, Rifioritura. | *delle strade,* spargendovi di nuovo ghiaia, breccia. || -**ita,** f. Fiorita, nuova, piú bella. | pl. Intercalari trillati tra un rispetto e l'altro. || -**ito,** pt., ag. Nuovamente fiorito. | Rimesso in salute. | Sparso di macchie e sim. || -**itura,** f. Nuova fioritura. | Ghiaia messa di recente sopra una strada. | Abbellimento, Fiorettatura. | Muffa, Macchie di untume che ricompaiono su stoffe, muri, e sim. | Decomposizione della superficie esposta all'aria.

rifiottare, nt. Fiottare di nuovo. Brontolar spesso.

rifischi are, nt. Fischiare di nuovo, o a sua volta per rispondere. | a. Riferire, Rifilare, Rificcare, Ridire. || -**one,** m. Uso a rifischiare, riferire, ridire.

rifisso, pt., ag., v. rifiggere.

rifitt a, f. Lavoro del conficcare nuovamente un palo, e sim. || -**o,** pt., ag. (rifiggere).

1° **rifiutare,** a. Fiutar di nuovo.

2° **rifiut are, +refut-,** a. *REFUTARE × FIUTARE. Respingere; Non accettare o voler ricevere. | *i consigli, la proposta.* | *la merce.* | *il vestito, il cappello,* che non è di soddisfazione. | *regali.* | *l'onorificenza.* | *la candidatura.* | *l'incarico, il compenso.* | *di far parte.* | *le preghiere.* | *la battaglia.* | *la briglia,* di cavallo che non sente l'avvertimento. | *il duello.* | Non ammettere, Negare, Non riconoscere. | *i suoi scritti giovanili.* | *il padre, il fratello.* | Rinnegare. | *la moglie,* Ripudiare. | Gettar via da sé, Abborrire, Sdegnare, Non volere. | *la lettera,* Non voler riceverla. | *la vita.* | Rinunziare, Ricusare. | *la presidenza.* | *il regno.* | *l'eredità.* | Non comportare, tollerare. | *il sole, l'acqua; lo smalto.* | *l'ombra.* | *La fortuna rifiuta i timidi.* | Negar di concedere. | *consenso, ubbidienza.* | *richiesta, matrimonio, nozze.* | +Confutare. | rfl. Negarsi. | *di partecipare all'accordo.* | *al combattimento.* | *d'intervenire.* || -**abile,** ag. Che si può o deve rifiutare. || -**amento,** m. Modo del rifiutare. Rifiuto. | Ripudio. || +-**anza,** f. Atto del rifiutare. Rifiuto. | Ripudio, Divorzio. ||

-ato, pt., ag. | *dono* —. | *da tutti per la sua sgarbatezza.* | *come un cane.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. *REFUTĀTOR -ŌRIS. Che rifiuta. | +Confutatore. | *della dottrina ereticale.* || +**-azione, -agione**, f. *REFUTATĬO -ŌNIS confutazione. Rifiuto. | Ripudio. | *della moglie.* || **-o**, m. Atto del rifiutare, Rinunzia. | *colui Che fece per viltade il gran* —, Celestino V che depose la tiara (DANTE, *Inf.* 3). | Diniego, Ricusazione. | *opporre un* —. | *rispondere con un* —. | Persona o cosa rifiutata, come di niun pregio. | *il — della società*, La gente peggiore. | *tutti i* —, le cose rifiutate dagli altri. | *mettere tra i* —. | pl. Lettere e sim. non accettate dal destinatario, e non respinte al mittente. | *i — vanno al macero.* | *merce di* —, di scarto. | Ripudio, Divorzio. | nel giuoco di carte, Atto del non rispondere all'invito del compagno. | Liquido superfluo che esce da una macchina. | Ciò che rigetta il mare sulla spiaggia dei resti di un naufragio. | Avanzo. | *di galera.*

riflagellare, a. Flagellar di nuovo.

riflèss o, +ref-, pt., ag. (riflettere). *REFLEXUS. Ripiegato, Piegato o volto o torto indietro. | *moto* —, prodotto da altro moto per riflessione, non diretto. | *lume, raggio* —, secondo (opp. a *primo, diretto*). | *la luce della luna è* —, opp. a quella del sole che è diretta. | *una luce — da altra.* | *lume* —, che illumina una figura posta tra la sorgente della luce e il corpo che la riflette; Mezzo lume. | *calore* —. | *atto* —, Movimento involontario provocato da una sensazione esterna; *tendineo, rotuleo*, da percossa sul tendine della rotula; *pupillare*, Restringimento della pupilla se l'occhio è esposto subito alla luce, *plantare*, eccitando la superficie della pianta del piede. | *azione* —, provocata da altra, e che non ha iniziativa in sè. | m. Riflessione, Atto del riflettere; Atto riflesso. Ritorno dopo l'urto, Rimbalzo. | *di luce, calore.* | *i — del lago, dei ghiacciai.* | *iridescenti: dell'arco baleno.* | *invece del sole avere il — della casa dirimpetto che dà noia.* | Parte che si finge illuminata dalla luce riflessa. | *del suono*, Eco, Rimbalzo. | *per* —, Indirettamente. | *di* —, Per azione riflessa, Di rimbalzo. || **-amente**, Per riflesso. || +**-are**, a. Lumeggiare, Fare i riflessi. || +**-ato**, pt., ag. Riflesso, Riverberato. || **-ibile**, ag. Che può ripiegarsi, Flessibile ancora. | +Degno di considerazione, Considerevole. || **-ibilità**, f. Condizione di riflessibile. || **-ione**, f. *REFLEXĬO -ŌNIS. Ripiegamento, Ripercussione, Atto del ripiegare, volgere, ritorcere, flettere, tornare indietro di un corpo dopo aver urtato in un altro. | *dell'acqua corrente contro un pilone*, o *un'altra acqua corrente.* | Rimbalzo di un fascio di luce che ha incontrato uno schermo, una superficie levigata. | *l'angolo di — è uguale all'angolo d'incidenza.* | *telescopio a* —. | Ripiegamento della mente su di un soggetto, per considerarlo attentamente, sottoponendolo all'analisi e ad ogni altra indagine. | *fare una* —. | *uomo senza* —, non avvezzo a riflettere, leggiero, incauto. | *dopo matura* —. | Effetto dell'attenta considerazione. | *giusta, importante.* | *filosofiche.* | *poeta, artista di* —, nel quale la riflessione sta in luogo della ingenua ispirazione e della fantasia schietta [se ne parlava spec. quando s'immaginava un'età primitiva di potente ispirazione, di poesia nazionale collettiva]. | *Il Tasso sarebbe un poeta di* —. | Osservazione. | *diligente, accurata.* || **-ioncella**, f. dm. || **-ivamente**, In modo riflessivo, Con riflessione della mente, Consideratamente. || **-ivo**, ag. Atto a riflettere. | *raggi* —. | Di riflessione, Avvezzo a ripiegarsi con la mente sulle cose. | *facoltà* —. | *persona* —, non facile agl'impulsi, ma che agisce subito con la mente a considerare. | *ragazzo* —. | *verbo* —, di azione che si riflette sul soggetto stesso (come nel medio della lingua greca e nel deponente della latina). | *il — non è un impersonale.* | *pronome* —, che si accompagna col verbo riflessivo. || **-ore**, m. Riflettore. | *metallico del telescopio.*

riflètt ere, a. *REFLECTĔRE (*riflesso; riflettuto*). Ripiegare indietro, Flettere, Rivoltare, Torcere indietro; Riverberare raggi luminosi, onde sonore, calore, movimento. | Rispecchiare. | *immagine.* | nt. Rivolger la mente, Piegarsi a considerare. | *sugli avvenimenti.* | *alle parole dette.* | *senza* —, Con leggerezza, Inconsideratamente, Senza ponderazione. | rfl. Ripiegarsi indietro: di luce, calore, moto. | Riverberarsi, Apparire o essere per riflesso. | *della timidezza del governo nel disordine civile.* | *delle azioni egregie di alcuni sulla elevazione della coscienza nazionale.* | *degli esempi' buoni sulla condotta di figli, discepoli, dipendenti.* | *della malafede demagogica sulla follia della plebe.* || **-ente**, ps. Che riflette. | *il suono, l'immagine.* || **-ore**, m. Specchio concavo com. di metallo che riflette aumentando di intensità e proietta a distanza raggi luminosi. | *le navi da guerra sono provvedute di potenti — elettrici.* || **-utamente**, Consideratamente. || **-uto**, pt., ag. Riflesso. | Fatto o detto con riflessione.

riflu ire, ref-, nt. (*-isco*). *REFLŬĔRE. Scorrere indietro. Tornare a scorrere. | *del sangue.* | *delle acque*, nella direzione contraria al loro flusso. | *far — la vita.* | Tornare ad affluire. | *delle merci sul mercato.* || **-sso**, m. *REFLUXUS. Flusso o scorrimento in verso contrario. | Ritorno della marea; Periodo di 6 ore durante il quale la marea si abbassa; Deflusso, Magra, Bassa marea. | *flusso e — costituiscono la marea.* | Afflusso di sangue in una data parte del corpo. | *degli umori.* | *flusso e* —, di molta gente che va avanti e indietro in un passaggio pubblico. | *refrigerante a* —, Apparecchio che si aggiunge alle storte o palloni entro cui si fa bollire un liquido, fatto in una camera circondata di acqua fredda che si muta di continuo.

rifocill are, +ref-, a. *REFOCILLARE. Ristorare, Ricreare, ridando calore. | *lo stomaco.* | rfl. Ristorarsi, Mangiar qualche cosa. || **-amento**, m. Modo e atto del rifocillare. || **-ato**, pt., ag.

ri foderare, a. Foderare di nuovo. || **-fognare**, a. Fognare di nuovo. || +**-folciamento**, m. Folcimento, Appoggio.

rifolgor are, nt. Folgorare di nuovo, piú vivamente. | Folgorare a sua volta, per riverbero. || **-ante**, pt., ag. Che rifolgora.

rìfol o, m. FOLARE. Soffio di vento leggiero che a tratti cresce e diminuisce, e dà noia: com. residuo di tempesta o riflesso di rimbalzi tra isole, o di correnti. | Folata, Buffo. || **-accio**, m. peg. || **-are**, nt. Soffiare del rifolo. || +**-atore**, m. Scovolo. || **-eggiare**, nt. Essere soggetto ai rifoli. || **-ino**, m. vez. || **-one**, m. acc.

rifomentare, a. Fomentar di nuovo.

rifond are, a. Fondare di nuovo. | *i pilastri.* | *città*, Riedificare. | Ristabilire, riparare le fondamenta. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. Azione del rifondere.

rifónd ere, a. (fondere). *REFUNDĔRE. Tornare a fondere. | *metallo, vetro.* | *scritto*, Rimaneggiare, Ricomporre, con nuova forma, spostando, mutando. | Restituire. | *denaro.* | *spese, danni*, Risarcire, Rifare. | *acqua al contatore, alla caldaia*, Rimetterne in luogo della mancante. | *olio alla lampada.* | *colpa addosso a uno*, Riversare. | Riflettere il lume. || **-ibile**, ag. Che si può rifondere. || +**-ito**, ag. Infondito, Rifondimento. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che rifonde. || **-itura**, f. Infonditura, Infondito.

riforare, a. Forare nuovamente.

riforb ire, a. Forbire di nuovo, o dipiú, meglio. | *le armi*, Apparecchiare. | rfl. Ripulirsi. || **-ito**, pt., ag. Forbito nuovamente. Ben ripulito.

riform are, a. (*rifórmo*). *REFORMARE. Rimettere nella forma di prima. | *la schiera.* | Formar di nuovo. | Portare ad una nuova forma, Rinnovare nella forma, Dar nuova forma. Riordinare, correggendo, togliendo, aggiungendo. | *Stato, leggi, istituti, società, finanze, studi', scuole.* | *chiesa, ordine, regola.* | Emendare, Correggere. | *carte nautiche.* | *la sentenza.* | *l'animo, la vita.* | Congedare, Licenziare, per inabilità, o sim. | *cavalli*, Scartarli dal servizio. | *la nave.* | +*ufficiale*, Giubilare. | Ridurre, Scemare.

| naviglio, esercito. | spese. | Trasformare. | a immagine, sembianza di altri. | rfl. Ritornare nella forma di prima. | Emendarsi, Correggersi. || -a, f. Atto ed effetto del riformare. | totale, parziale. | degli studi'. | introdurre una —. | della scuola classica; dell'insegnamento universitario. | Emenda, Correzione. | severa — contro il lusso. | degli abusi. | Legge che dà un nuovo ordine, assetto, correggendo, trasformando. | invocare una —. | della legge elettorale. | ✠ Mitigazione della regola. | dei Francescani, donde uscirono i riformati. | dei Carmelitani, Mitigazione approvata da Eugenio IV il 1431. Ristabilimento dell'antica disciplina promosso e attuato da S. Teresa di Gesú in Ispagna il 1562, donde i Carmelitani Scalzi. | Correzione e trasformazione della chiesa, per effetto della nuova civiltà del rinascimento: fu tentata nel sec. 15° al concilio di Costanza e di Basilea, portò alla protesta di Lutero e allo scisma di Occidente. | epoca della —, tra la protesta di Lutero il 1517 e il concilio di Trento, che fu la controriforma. | di Huss, Zuinglio, Calvino. | anglicana, presbiterana. | cattolicismo di —, Riforma propugnata nel seno del cattolicismo, per conciliare il domma con le idee moderne; Modernismo. | ⚔ Licenziamento, Ritiro, per riduzione, o per inabilità. | di cavalli. | di milit., Congedo assoluto, per malattia, e difetto. | ⚓ Ritiro, scarto, riduzione di naviglio. | mettere sotto —. | Titolo di un giornale politico di Roma, fondato da Fr. Crispi. | v. gregoriano. || -abile, ag. Che può, o deve riformarsi. | ✠ decreti —, se non concernono il domma o parti essenziali. || +-agione, f. Riformazione. | nel comune fior. Legge o decreto nuovamente promulgato. | notaio delle —, addetto alla compilazione di leggi e decreti. || -amento, m. Modo del riformare. | affrettato. || -ativo, ag. Che serve a riformare. | legge —. || -ato, pt., ag. Formato di nuovo. | Riordinato, Migliorato, Modificato, Corretto. | sentenza —. | calendario —, v. gregoriano. | Chi è stato soggetto alla prescrizione di una riforma. | ⚔ Non accolto nella milizia. Scartato. Congedato per riduzione o inabilità. | revisione dei —. | pl. ✠ Francescani che accettarono una regola piú mite. | minori —. | Benedettini riformati. | Carmelitani scalzi. | chiesa —, protestante, calvinista, ecc. | pl. Ugonotti. || -atore, m. -atrice, f. Che riforma. | Autore di una riforma. | pl. +Magistratura speciale della repubblica di Venezia. | dello studio di Padova, Magistratura dell'Università, Consiglio accademico. | i principi —, nel sec. 18° in Italia, Carlo III a Napoli, Giuseppe II in Lombardia, Leopoldo I in Toscana. || -azione, f. *REFORMATĬO -ŌNIS. Atto, opera del riformare. Riforma. | della chiesa, Riforma. | Nuova formazione. || -ismo, m. Dottrina o programma di riformisti. || -ista, s. neol. (pl. m. -i). Fautore di riforme. | pl. Socialisti non intransigenti.

riforn ire, a. (-isco). Di nuovo fornire, Provvedere, Approvigionare di nuovo. | di armi, vettovaglie, denari. | la casa, la villa. | le truppe. | Rifondere. | l'olio, la benzina. | rfl. Provvedersi, fornirsi di nuovo. | d'acqua, carbone. | di sigari, francobolli. || -imento, m. Modo del rifornire. | della benzina. | ⚔ delle vettovaglie, delle munizioni alle truppe di operazione. || -ito, pt., ag.

rifortificare, a. Fortificare di nuovo o dipiú, meglio.

+rifòss o, m. ⚔ Fosso ricavato, doppio, secondario. || -are, a. ⚒ Aprire altre fosse.

+rifrancare, v. rinfrancare.

ri fràngere, +-fràgn-, a. Frangere di nuovo, o dipiú, o a sua volta. | il raggio, Spezzarlo facendo deviare dal suo diritto cammino. | Respingere, Rintuzzare: urto, impeto. | rfl. Spezzarsi, Rompersi deviando, per incontro di diverso mezzo. | del raggio, della luce. | del suono, dell'eco, Ripercuotersi. | della vista, abbagliandosi e quasi scomponendosi. || -frangibile, ag. Che può rifrangersi. || -frangibilità, f. Condizione di rifrangibile. || -frangimento, m. Modo del rifrangere. || -frattivo, ag. Atto a rendere rifratto. Atto a rifrangere. || -franto, pt., ag. Franto. Spezzato, Rotto. | raggio, lume —. | acque —. || -fratto, pt., ag. *REFRACTUS. Rifranto. | s. Rifrazione. || -frattore, m. -rice, f. Strumento per rifrangere. | ✡ Strumento il cui obbiettivo è costituito da una lente per l'osservazione degli astri che trovansi fuori del meridiano in qualunque parte del cielo. || -frazione, f. ✡ Declinazione di un corpo in moto quando passa obliquamente da un mezzo ad un altro di diversa densità. | Deviazione del raggio di luce che da un mezzo trasparente entri obliquamente in un altro. | legge della —. | per la — gli astri compariscono all'orizzonte prima che siano. | atmosferica, della luce attraverso l'aria.

ri freddare, nt. Raffreddarsi, di vivanda cotta; Freddare. || -fréddo, ag. Fatto raffreddare, Freddo. | pollo, rosbif, vitello —, che si serve freddo. | pl. Carni rifredde, Piattini freddi, prosciutto, lingua salata, e sim. || -fregare, a. Fregare di nuovo. || -frenare, v. raffrenare. || -frequentare, a. Frequentare di nuovo. || +-frigerare, -io, rifrigg-, v. refrigerare, ecc.

ri frìggere, a., nt. Friggere di nuovo, o a lungo. | ir. Ridire in altro modo, o ripresentare le cose medesime. || -friggimento, m. Modo del rifriggere. || -friggitore, m. -rice, f. Che rifrigge. || -friggolato, ag., tosc. Rifritto. | saper di —. || -fritto, pt., ag. Fritto di nuovo o dipiú. | cose fritte e —, conosciutissime. | m. Salsa di erbe soffritte. | Cattivo odore dei vasi unti rimessi al fuoco. | saper di —, di cose stantie. || -frittume, m. Cose rifritte, dette e ripetute. || -frittura, f. Cosa rifritta. Ripetizione di cose note, vecchie.

ri frondire, -fronzire, nt., a. Frondire di nuovo. || -frugare, +frucare, a. Frugare di nuovo, o dipiú. | le tasche. | libreria, cassetto. || -frugacchiare, a. Frugacchiare di nuovo, dipiú. || -frullare, a., nt. Frullare di nuovo.

rifrust are, a. Frustare piú volte. | di pugni, colla spada, colla mitraglia. | Picchiare frugando, cercando; Rovistare. | tra i cenci. | Scartabellare. | cogli occhi. | repertori', lessici, Compulsare. | Battere nuovamente paesi per cercare. | Riandare cose vecchie, dimenticate. || -a, f. Ricerca, Inchiesta. | -repertori', m. comp. Chi va scartabellando indici e sim. || -ato, pt., ag. || -atore, m. -atrice, f. Che rifrusta. || +-o, m. Fiacco, Percossa, Bastonatura.

rifrutt are, -ificare, nt. Fruttificare di nuovo. || -o, m. ⚜ Frutto del frutto, Interesse su interesse.

rifugg ire, nt., rfl. Fuggire di nuovo. | +Fuggire indietro, Ritirarsi. | Abborrire, Fuggire, Essere alieno. | dal pensare, credere. | dal dir parole di odio. | da brighe, volgarità, bassezze. | Ricorrere, Ricoverarsi, Rifugiarsi. | su di una montagna; in un paesello, in un convento. | nella casa. | a Dio. | a. Scansare, Fuggire. | fatica, riposo. | la compagnia dei tristi. | +Trafugare. | la preda. | +Ricettare, Ricoverare. || -imento, m. Modo di rifuggire, Schivamento. || +-ita, f. Ritirata, Rifugio. || -ito, pt., ag. Rifugiato. | Disertore, Fuggiasco. | Schivato, Scansato, Aborrito, Fuggito. || +-io, m. Rifugio.

rifugi o, m. *REFUGĬUM. Luogo dove si può rifuggire, trovar ricovero, difesa, protezione, asilo. | nelle avversità, tempeste. | tranquillo, sicuro. | presso una persona caritatevole. | della religione, dello studio. | Ritrovo, Ridotto. | di sfaccendati, teppisti, oziosi. | Persona a cui si ricorre per aiuto, protezione. | è il mio —, nel bisogno. | ⚓ Seno o ridosso dove si può trovar salvezza nella tempesta. | porto di —. | Casa di ricovero. | delle giovanette povere, in Siena. | Ricovero in alta montagna per alpinisti, dove si trova da passar la notte, o raccogliersi nel cattivo tempo. | ✠ dei peccatori (Refugium peccatōrum), Maria Vergine alla cui intercessione ricorrono. Luogo dove tutti vanno a cercare aiuto. | Madonna del —, Congregazione di religiose fondata da Maria Elisabetta di Remiremont della Croce di Gesú (1592). || -are, rfl., nt. Cercare rifugio, Rifuggire, Ricoverarsi. | in Isvizzera. | dei rivoltosi in Italia. || -ato, pt., ag. Rifuggito, Ricoverato. | politico, Esule, condannato o bandito che trova asilo in un altro paese.

rifùlgere, nt. (*rifulgo, -fulsi, -fulso*). *REFULGĒRE. Risplendere, Brillare. | *di astro.* | *di bellezza, virtú.* || **-ente**, ps., ag. Che rifulge, Splendente. | *stella* —. || †**-enza, -enzia**, f. *REFULGENTĬA. Splendore, Fulgore.

ri fulminare, a., nt. Fulminare di nuovo. || **-fumare**, nt. Fumare di nuovo. | *del Vesuvio.* | *ribere e* —. | a. Tornare a fumare. | *la pipa.* | ⚒ *la carbonaia*, Fare altri sfiatatoi. || †**-fuşare**, v. rifiutare.

rifuşo, pt., ag. (rifóndere). *REFŪSUS. Fuso di nuovo. | †Cosparso, Bagnato. | dlt. Rifusione della differenza di valore. || **-ibile**, ag. ⚒ Che può esser fuso di nuovo. || **-ione**, f. *REFUSĬO -ŌNIS. ⚒ Nuova fusione, Nuovo getto. | *di uno scritto*, Lavoro del rifondere, Rimaneggiamento. | Compenso, Rifacimento, Restituzione, Rimborso, Risarcimento. | *di spese, danni.*

†**rifutare**, a. *REFŪTARE. Confutare. || **-ativo**, ag. Confutativo. || **-azione**, f. *REFUTATĬO -ŌNIS. Confutazione.

riga, f. *longb. RIGA linea; dv. IRRIGARE? Linea, Tratto di linea, Fila. | Ordine in linea retta che formano i soldati, i marinai, le artiglierie, i bastimenti, i carri, ecc. | *la lunga — che fanno le grú volando.* | ⚔ *rompere le* —. | *di prima* —, Di prim'ordine, grado, Della piú ragguardevole condizione. | *di bassa* —. | *mettersi in* —, con alcuno, in emulazione, alla pari. | *porre nella medesima* —, Giudicare eguale. | *uscir fuori della* —, Elevarsi sugli altri, Uscire dall'ordinario, dal comune, Distinguersi. | *rimettere in* —, all'obbedienza. | Stecca diritta, di legno o metallo o altro, che serve di guida per tirare linee rette con lapis, penna, e sim. | *con filetti di metallo agli spigoli.* | *per le curve*, Pezzo d'assicella sottilissima a trafori, contornata in curve ellittiche o altre non descrivibili col compasso: usata da disegnatori di ornato. | *consenziente*, pieghevole, per qualsivoglia curva. | *a forma di T*, per tracciare parallele. | ⚒ Serie di parole in linea dritta che entra nella giustezza del compositoio. | *piena, rotta.* | *spazio di una* —. | *una pagina di trenta* —. | *pagato a un tanto la* —. | Misura pari a 12 punti, e a mmt. 4,49. | Serie di parole in linea dritta orizzontale che entra nella pagina, Rigo. | *divisione della parola in fine di* —. | *scrivere poche, due* —, una lettera breve. | *non ho ricevuto neppure una* —. | *leggere tra le* —, Intendere ciò che non è detto, o lontanamente accennato. | 𝄞 Linea di rigo o rigata. | Lista, stria, striscia, segno lineare su di una superficie, di pelle di animali, pietre, panni, ecc. | *tessuto a — bianche.* | *incavata.* | della mano, Linea (v. chiromanzia). | dei capelli, Divisa. || **-hella**, f. dlt. Righello. || **-hetta**, f. dm. || **-hettare**, a. Segnare di piccoli righi. || **-hettina**, f. dm. vez. || †**-hinella**, f., tosc. Parte tra il saccone e il letto e tra il letto e il muro. || **-hinetta**, f. 🏛 Piccolo cornicione per la lunghezza della facciata poco sotto alle finestre di ciascun piano. | Sorta di giuoco usato in antico, lecito.

†**rigabèllo**, m. 𝄞 Strumento usato nelle sacre funzioni prima che in Italia vi fosse l'uso degli organi [dicono che si conservasse nella chiesa di san Raffaele in Venezia].

rigaglia, f. (com. al pl.). Frattaglie di polli, creste, granelli, fegatino, cuore, uova non fatte, ventriglio. | *in umido.* | *pasticcio colle* —. | *fettuccine con* —. | Rimasuglio, Piccolezza. | Incerto guadagno, avventizio. | 🌾 dei bozzoli, Avanzo, Rimasuglio, oltre la vera seta. || **-uola**, f. dm.

rigàgnolo, †**rigagno**, m. **-a**, f. Piccolo rivo. | *prendere un — per fiume.* | *pescare pei* —, Affaticarsi invano. | Piccolo corso d'acqua nella parte piú bassa delle strade. | Rivoletto di metallo fuso. || **-accio**, m. peg. || **-ello, -etto**, m. dm. || **-ino**, m. vez. || **-uccio**, m. spr.

†**rigàligo, rigàlago**, m. ♣ Fior cappuccio (detto già *consolida regālis*).

ri galleggiare, nt. Galleggiare di nuovo. || **-galoppare**, nt. Galoppare di nuovo.

rigame, v. sotto rigare. || **-o**, ♣ v. origano.

ri gangherare, a. Gangherare di nuovo.

†**rigano**, m., ven. ⚓ Legame.

rigare, a. Tracciar le righe, da sinistra a destra. | *con lapis, penna.* | Tirar linee, Far le righe. | *foglio, quaderno, registro*, per scrivere piú diritto. | †*parola, frase*, Sottolineare. | *dritto*, Filare, Stare al dovere, Procedere e comportarsi secondo il dovere. | ⚔ Fare il solco all'anima delle armi da fuoco, perché il proietto esca con maggiore impeto e precisione; Scanalare. | Collocare persone o cose in riga. | Irrigare, Solcare. | *Lagrime che rigavano il volto.* || **-ame**, m. Quantità di righe. | ⚔ Scanalature che si fanno all'anima dei pezzi. | ⚒ Scanalature che si fanno alle pietre conce. || **-ata**, f. Colpo di riga, stecca. | 𝄞 Rigo. || **-atino**, m. Tessuto di lino o cotone a righe piccole, com. bianche e turchine. || **-ato**, pt., ag. Irrigato, Bagnato. | *fronte — di sudore.* | *pascoli — di acque correnti.* | Segnato con righe. | *carta, foglio* —. | ⚔ *cannone, fucile* —, con l'anima scanalata. | Rugoso. | *vento* —, ⚓ impetuoso, disteso e senza raffiche. | m. Impronta o disegno di tessuto. || **-atoni**, m. pl. Canneroni scanalati. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che riga. | ⚒ Chi riga la carta. | Saettone che messo alla punta del trapano serve a cavare le rigature dei cannoni. | Operaio addetto al rigame delle canne. | 🌾 Arnese per rigare il terreno, per piantagioni. || **-atura**, f. Fattura del rigare. | ⚒ *della carta.* | *del registro.* | *punteggiata, puntinata, continuata.* | ⚔ Rigame nella canna.

†**rigattato**, ag. Ricattato da galera e sim. Vagabondo avventuriero e truffatore.

rigattiere, m. *ἐργαστήριον bottega. Rivenditore di robe vecchie, vestimenti e masserizie. | *bottega di* —. | *Cose da rigattieri.*

rigaudon, 𝄞 v. rigodone.

rigel, m. *ar. RIGEL piede. ☆ Stella di 1ª grandezza (β) nella costellazione di Orione.

ri gelare, nt. Gelare di nuovo. || **-gèmere**, nt. *REGĔMERE. Gemer di nuovo. || **-gentilire**, v. ringentilire.

rigenerare, a. *REGENĔRARE. Di nuovo generare, Far rinascere. | Rinnovare in una condizione di bene. | ✠ *nella grazia, col battesimo*, con la redenzione. | rfl. Riprodursi. || **-amento**, m. Modo del rigenerare, Rigenerazione. || **-ato**, pt., ag. || **-ante**, ps., ag. Che rigenera || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rigenera. Redentore. | Che fa rinascere. | *dei capelli.* || **-azione**, f. *REGENERATĬO -ŌNIS. Atto del rigenerare. | ♥ Riproduzione di una parte distrutta dell'organismo. | *del tessuto.* | ✠ Nuova vita spirituale per effetto della redenzione e del battesimo. | di popolo, Rinnovamento, Redenzione, Liberazione, operata da avvenimento o dall'educazione.

rigerminare, a., nt. *REGERMĬNARE. Germogliare, germinar di nuovo. | *di foglie.* | *nuove radici.* || **-inazione**, f. Atto del rigerminare. || **-ogliante**, ps., ag. Che rigermoglia. || **-ogliare**, nt. Germogliare di nuovo. Ripullulare. | Rinascere, Rigenerarsi.

rigettare, a. (*rigétto*). *REJECTARE. Gettare indietro, Buttare indietro. | Rifiutare. | Respingere. | *ricorso, domanda, istanza.* | Gettare a sua volta. | *alla riva, spiaggia.* | Rimandare ad altro tempo. | ⚒ Fondere di nuovo. | *campana.* | Ridar fuori. | *macchie, untume*, Far rifiorire. | ♣ Rigermogliare, Gettar nuove foglie e sim. | Recere, Vomitare. | rfl. Gettarsi di nuovo, Rimettersi, Ritornare. | *a letto.* | *al giuoco, vizio.* || **-abile**, ag. Che deve o può essere rigettato. || **-amento**, m. Modo del rigettare. | Vomito. || **-ante**, ps., ag. Che rigetta. | Che vomita, rece. || **-ato**, pt., ag. Ributtato; Respinto, Disapprovato. | †Reietto, Abbietto. | Vomitato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rigetta; Che rifiuta. | Che vomita. || **-o**, m. Fatto del rigettare, respingere. Rifiuto, Negato accoglimento. | *di domanda, ricorso, proposta.* | ✪ Paraclasi, Faglia.

riggia, f. ⚓ Ciascuno dei due bastoni di ferro o dei pezzi di sartie fissati ai due lati delle coffe e delle crocette, per sostenere le sartie

di gabbia e di velaccio. | pl. *di destra, sinistra, maestro, trinchetto, mezzana.*

righ ellina, v. sotto riga. || **-ello,** v. sotto rigo.

righermire, a. Ghermire di nuovo.

righétt a, -are, v. sotto riga.

rigiacére, nt., rfl. Giacere di nuovo.

rìgid o, ag. *RIGĬDUS. Indurito dal freddo; Freddissimo, Crudo. | *tempo, stagione, clima, aria* —. | *luoghi* —. | +*cibo* —, duro alla digestione. | Ritto e duro, Inflessibile. | *membra* —. | *verga* —. | *sistema* —, senza piegamenti, e come d'un pezzo. | Severo, Austero, Rigoroso, Inflessibile, Aspro. | *giustizia, magistrato, esaminatore.* | *parole* —, di rimprovero. | *educazione* — (opp. a molle). | *filosofia* —, degli stoici. | m. Rigore. || **-amente,** Con rigore, severità, asprezza. | *procedere* —. | Con rigidità, ostinazione. || **-etto,** ag. dm. Alquanto rigido. | *giornata* —. || **-ezza,** f. Qualità di rigido. | *del freddo.* | *delle corde,* Resistenza alla flessibilità. | Rigidità, Durezza, Inflessibilità, Severità; Fermezza. | *del giudizio.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *RIGIDĬTAS -ĀTIS. Asprezza; Scabrosità. | *di pietra.* | Asprezza di freddo. | *di clima.* | *cadaverica,* Freddo e durezza, dovuta alla coagulazione della miosina. | Austerità, Severità. | *di vita, costumi.* | *della giustizia,* che non si piega.

ri giocare, nt., a. Giocar di nuovo, Tornare a giocare. || **-giostrare,** nt. Giostrare di nuovo.

rigir are, a., nt. Girare di nuovo o piú volte. | Percorrere in giro, Circuire, Circondare. | *la montagna.* | *la casa,* Rivisitarla, seguendo lo stesso cammino. | Volgere, Misurare nel suo giro. | *due miglia.* | Rivoltare. | *il discorso,* Deviare. | *denari,* Darli a cambio, interesse. | tosc. Spendere. | Maneggiare, Disporre, Rivolgere a suo arbitrio. | *ogni cosa.* | *Rigirarla,* Accomodarla, Cavarsela. | *un negozio.* | *saperla* —. | Raggirare. | Aggirarsi, Andare e venire. | *per la città.* | *girare e* —. | Bazzicare. | rfl. Aggirarsi. Muoversi in giro. Voltarsi indietro dalla parte opposta. || **-amento,** m. Modo del rigirare. || **-ata,** f. Atto del rigirare in una volta. || **-ato,** pt., ag. | Circondato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rigira. | Che maneggia, tratta, amministra, conduce. | Raggiratore. || **-atorello,** m. dm. Maliziosetto. || **-evole,** ag. Che facilmente rigira. || +**-azione,** f. Giro, Circolazione. || **-io,** m. frq. Girar continuo. | Raggiro continuato. || **-o,** m. Movimento in giro, iterato; Circolazione. | *di strade.* | *in alcune piazze c'è il — dei tram.* | Pratica segreta, Imbroglio. | Tresca. | *di parole,* Viluppo, Garbuglio. | +Meccanismo, Congegno. | Compra e vendita. || **-one,** m. **-ona,** f. tosc. Raggiratore, Furbo.

+**ri gittare,** v. rigettare. || **-giudicare,** a. Giudicare di nuovo. || **-giùngere,** +**-giùgnere,** nt. Giungere di nuovo. || **-giurare,** nt., a. Giurare di nuovo.

rign are, nt., tosc. Ringhiare. || **-evole,** ag. Atto a rignare; Nitrente. || **-o,** m. Ringhio. Nitrito. | Senso e movimento riflesso per olio cattivo. || +**-oso,** ag. Che produce rigno, rancico.

rig o, m. (pl. *righi*). Riga, Linea tracciata con matita, o penna. | *di sotto.* | Scritto posto in un rigo. | *scrivere due* —, bigliettino, letterina. | +Fila. | Gruppo di righe orizzontali parallele su cui scrivesi la musica, determinando il grado di elevazione delle note; Rigata. | *tetralineo,* di 4 linee, pel canto fermo. | *pentilineo,* Pentagramma. | +Rivo. || **-hello,** m. Quadrello da rigare. || **-hino,** m. vez. | Riga incompleta alla fine di periodo.

ri gocciolare, nt. Gocciolare di nuovo. || **-godére,** a., nt. Godere di nuovo.

rigodóne, +rigol-, m. *fr. RIGAUDON. Antica danza provenzale, vivace, in misura dupla semplice.

rigógli o, m. ORGOGLIO. Gran vigore delle piante. | *andare in* —, Lussureggiare senza fruttificare. | Esuberanza di vigore, energia. | *di giovinezza.* | *di studi', commerci, industrie.* | +Orgoglio, Temerità, Tracotanza. | Sussurro di pentola che bolle. | Sfogo di volte, archi. Orlo. || **-osamente,** Con rigoglio. | *crescere, prosperare* —. || **-oso,** ag. Che ha rigoglio. | *grano, viti* —. | Pieno di vigore, salute, vita, energia. | *sano e* —. | *gioventú.* | *studi', arti* —. | *speranze* —. | Animoso, Ardito. | +Orgoglioso.

rigògolo, m. *vl. AURIGALBUS oro-verde. Passeraceo dei cantatori, con becco forte piumaggio giallo ed ali nere nei maschi, verdiccio nelle femmine e nei giovani (*oriŏlus galbŭla*).

+**rìgol o,** m. RIGO, dm. Scanalatura, Canaletto d'irrigazione. || +**-are,** a. Scanalare. || **-etto,** m. dm. Danza in tondo, Ridda. | Cerchio, corona di persone. | Scanalatura. | Opera di Gius. Verdi, su parole di F. M. Piave, dal romanzo *Le roi s'amuse* di V. Hugo (Venezia, Fenice, 11. 3. 1851): il personaggio da cui prende il nome corrisponde a Triboulet. || **-ino,** m. dm. vez. Righino, Lineetta. | Piccola scanalatura. || +**-one,** v. rigodone.

rigonfi are, a., nt., rfl. Gonfiar dipiú, Ingrossare. | *di lago, fiume.* | *del pallone.* || **-amento,** m. Modo del rigonfiare. | *del mare.* | *di ventre, stomaco.* || **-ato,** pt., ag. || **-o,** pt., ag. Gonfio, Tumido. | m. Cosa che gonfia. Sgonfio.

rigór e, m. *RIGOR -ŌRIS. Freddo intenso, Asprezza di freddo, Rigidità. | *della stagione.* | *invernale.* | Severità, Asprezza, Durezza. | *temperare, mitigare il* —. | *della disciplina.* | *di condanna, sentenza, pena.* | *della penitenza.* | *di polizia.* | *della legge, nell'applicazione dei castighi.* | *non c'è molto* —. | *di febbre,* Brivido. | *che scorre per le membra.* | Rigidità, Durezza inflessibile. | *dell'abete, del cerro.* | *atti di* —. | pvb. *Detto d'amore, disarma* —. | Diritto procedimento, Metodo severo. | *di logica.* | *logico, dialettico.* | *di metodo.* | *a — di termini,* Secondo il preciso significato delle parole. | *a tutto, stretto* —, Stando strettamente a ciò che è prescritto. | *di* —, Prescritto rigorosamente. | *arresti di* —, piú severi. | *prigione di* —. | *giorno di* —, in cui una cambiale va in protesto. | Tensione, Spasmo, Contrazione.

rigorg are, nt. GÓRGO. Rigurgitare. || **-o,** m. Rigurgito. || **-ogliare,** nt. Gorgogliare di nuovo, ancora, dipiú.

rigor ismo, m. Rigore, Rigidezza, Rigorosità nel seguire e applicare ciò che prescrivono dommi, leggi, statuto, teorie, e sim. | *odiato pel* —. | Morale stoica. | Affettazione di rigore, Severità eccessiva. || **-ista,** ag., s. (pl. m. *-i*). Seguace del rigorismo, Rigido, Rigoroso, Austero, Eccessivamente severo. | *giudice, teologo* —. || **-osamente,** In modo rigoroso. | *obbligare* —. | *parlando* —. | +Aspramente. || **-osità,** f. Qualità di rigoroso. Asprezza, Severità. | *della disciplina.* | Stretta osservanza di norme, precetti. | *esigere* —. || **-oso,** ag. *RIGORŌSUS. Di rigore. Rigido, Severo. | *esaminatore, giudice* —. | *disciplina, ordine* —. | Esatto, Che si tiene strettamente a leggi, norme, massime e sim. | *deduzione, applicazione, definizione* —. | *contrappunto, stile* —. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

+**rigósc,** v. irrigato, irriguo.

+**rigottato,** ag. *pro. RIGOTAR increspare. Ricciuto, Crespo, Riccio, dei capelli.

rigovern are, a. (*-govèrno*). Curare, facendo pulizia, assistenza. | *piatti, stoviglie,* Lavare con acqua bollente e sim., e asciugare. | schr. Mangiare il piatto sino all'ultimo, quasi da ripulirlo. | *cavalli,* e sim., Far la pulizia e dare da mangiare. | *piante.* | +Riporre. || **-ata,** f. Lavoro del rigovernare in una volta. || **-ato,** pt., ag. Curato, Ripulito. | +Riposto. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del rigovernare. | *dei piatti,* Acqua sudicia rimasta dopo rigovernati. | *mani che sanno di* —.

ri gracchiare, nt. Gracchiare di nuovo, o a sua volta. || **-gradare,** nt. *REGRĂDARE. Digradare, Formarsi a gradi. || **-graffiare,** a. Graffiare di nuovo, o a sua volta. || **-grandinare,** imp. Grandinare di nuovo. || **-grattare,** a. Grattar da capo. || **-gràvida,** ag., f. Gravida un'altra volta. || **-grazie,** escl. Grazie di nuovo, dipiú. || +**-grèsso,** v. regresso. || **-gridare,** nt. Gridare di nuovo, o a sua volta. || **-grufolare,** nt. Grufolare di nuovo. || **-grugnire,** nt. Grugnire di nuovo, o a sua volta.

riguadagnare, a., nt. Guadagnare di nuovo. | *battaglia,* che pa-

reva perduta. Riacquistare. | *tempo perduto.* | *stima.* | *persona,* Riacquistarne l'amore, il favore. | *la città,* Ritornarvi. | *la cima,* Raggiunger nuovamente.

riguard are, a. Tornare a guardare; Guardare a sua volta. | Guardare attentamente. | *fiso.* | *con meraviglia.* | *verso alcuno.* | Osservare. | *in sú, giú.* | Riscontrare. | *il conto, la fattura.* | Stimare, Considerare. | *come un grand'uomo; come nemico.* | Portar rispetto; Risparmiare, Preservare. | *i buoni.* | Contemplare, Concernere, Riferirsi. | *l'argomento, la causa.* | *la scuola.* | *Non mi riguarda.* | nt. Considerare; Badare, Aver riguardo. | *a spesa, fatica, biasimo.* | *ai poverelli.* | Mirare. | *a un fine, scopo.* | *indietro,* di legge, Avere azione sul passato, effetto retroattivo. | Esser situato, volto. | *a un giardino, verso il mare.* | *a oriente.* | *in una strada.* | rfl. Aversi riguardo, Stare in guardia; Guardarsi. | *dalle correnti d'aria, da bruschi cambiamenti.* | *nell'inverno.* | *da pericoli.* || **-amento,** m. Modo del riguardare, Sguardo, Guardatura, Guardamento. | Considerazione. | Circospezione, Cautela. | +Rispetto, Riguardo. || **-ante,** ps., s. Che riguarda, guarda. | Attinente, Pertinente. || **-ata,** f. Atto del riguardare, in una volta, Nuova guardata. | *dare una* —. | Ripassata. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Guardato di nuovo, o con cura. Considerato. | Stimato, Guardato con speciale affetto e stima. | Risparmiato, Preservato. | Cauto, Circospetto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riguarda, per osservare, vigilare, conoscere. || **-evole,** ag. Ragguardevole, Degno di esser riguardato. | +Atto a guardare. || +**-evolezza,** f. Ragguardevolezza, Nobiltà, Eccellenza. | +Notabilità. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** sup. || **-evolmente,** Ragguardevolmente. || **-o,** m. Cura, Attenzione, Avvertenza, Cautela, Precauzione. | *aversi* —. | *di non sporgersi, di non toccare.* | *troppi* —, per la salute. | *coi debiti* —. | +*andare a* —, guardingo. | *fare* —, Usare attenzione. | *starsi in* —, vigile, attento. | +*tenere in* —, Custodire. | *senza — a spesa.* | *aver — di,* soggezione, timore. | Stima, Rispetto, Considerazione. | *usare molti* —. | *per — suo.* | *aver — all'età, alla dignità.* | *scambievoli.* | *senza — per nessuno.* | *persona di* —, degna di stima, ragguardevole. | Relazione, Rispetto, Attinenza. | *aver — a,* Riferirsi. | *in* —, A cagione; Per ciò che spetta. | *a,* In relazione, Per quel che si riferisce. In comparazione. | *per qual* —, Per qual ragione. | *in questo* —. | *per giusti* —, motivi. | +Guardatura, Sguardo. | *feroce.* | *folle.* | +Difesa, Custodia. | +Aspetto. Spettacolo. | *mirabile; doloroso.* | +Prospicienza, Facciata, Prospetto, Vista. | *a oriente.* | *a precipizio.* | +Termine o segno di confine. | +Rimerito, Compenso, Interesse. | *tra capitale e* —. || **-osamente,** In modo riguardoso, Con riguardo, Con circospezione. || **-oso,** ag. Cauto, Prudente. | Che usa riguardi, Rispettoso.

ri guarire, nt. Guarir di nuovo. || **-guarnire,** +**-guernire,** a. Guarnire di nuovo. | rfl. Rifornirsi, Munirsi bene. || **-guarnitura,** f. Fattura e spesa del riguarnire. || **-guastare,** a. Guastare di nuovo. || **-guatare,** a., nt. Guatare di nuovo. || **-guerreggiare,** nt. Guerreggiare di nuovo. || **-guidare,** a. Guidar di nuovo. || **-guiderdonamento,** m. Modo del riguiderdonare. || **-guiderdonare,** a. Guiderdonare di nuovo, o a sua volta; Ricompensare. || **-guizzare,** nt. Guizzare di nuovo.

+**riguo,** *RIGUUS; v. irriguo.

rigurgit are, nt. (*rigúrgito*). *GURGES -ĬTIS gorgo. Rigorgare, delle acque. Far gorgo e gonfiarsi per ostacolo che ne impedisce il corso, e poi sgorgare con impeto. | Crescere in modo da traboccare, Riboccare. | *di gente, spettatori, prigionieri.* || **-amento,** m. Modo del rigurgitare, Rigorgamento. | Abbondanza. | Gorgo di acque per ostacolo. || **-ante,** ps., ag. Che rigurgita. || **-o,** m. Fenomeno del rigurgitare, Ritorno vorticoso all'indietro delle acque arrestate da ostacolo. | Ringolfo, Ringorgo. | ⚕ *di sangue, bile,* Stravaso, Trabocco. | *dello stomaco,* Vomito. | *della folla in una piazza.*

rigust are, a. *REGUSTARE. Gustar di nuovo. || **-amento,** m. Modo del rigustare.

ri lacerare, a. Lacerare di nuovo, o dipiú. || **-lagnare,** rfl. Lagnarsi di nuovo. || **-lagrimare,** nt. Lagrimar di nuovo. || **-lambiccare,** a. Lambiccare di nuovo. || **-lambire,** a. *RELAMBĔRE. Lambire di nuovo. || **-lampeggiare,** nt. imp. Lampeggiare di nuovo. || **-lampéggio,** m. Nuovo lampo. || **-lanciare,** a. Lanciare di nuovo, o a sua volta. || **-lancio,** m. Nuovo lancio. || +**-largare,** a. Allargare di nuovo.

rilasci are, a. *RELAXARE. Lasciare di nuovo. | *lasciare e* —. | Lasciare, Concedere, Dare, a sua volta. | *passaporto, ricevuta, certificato, attestato.* | *a un prezzo minore.* | *il 20 per 100.* | *un tanto sullo stipendio,* per ritenuta di imposta, di pensione. | *una mancia.* | *la merce,* Consegnare. | Liberare. | *prigionieri.* | Rimettere, Condonare. | *offesa, ingiuria, debito.* | +Rinunziare, Abbandonare. | *il governo.* | *il tributo.* | *di dire, a dire.* | ⚕ Rilassare. | *il ventre.* | Allentare; Sciogliere, Sfrenare. | *la lingua.* | *il freno.* | *il rigore,* Diminuire. | Sollevare, Ricreare, Divertire. | *l'animo.* | rfl. Distendersi, Allentarsi. | *dei muscoli.* | Lasciarsi di nuovo, Risepararsi. | nt. ⚓ Fermarsi in un porto o seno che s'incontri per via. || **-amento,** m. Modo del rilasciare. | Rilassamento, Infiacchimento, Allentamento. | *di disciplina, rigore; dei tessuti.* || **-o,** m. Atto del rilasciare. | Abbandono di parte del proprio diritto. | Svincolo, di merci. | *di documento,* Consegna, Concessione. | Cessione. | *di mancia, ritenuta,* sul denaro che si riscuote. | *posto di* —, ⚓ dove la nave si ferma per riposo o rifornimento. | 🏛 di un muro, Risega.

rilass are, a., nt. *RELAXARE. Allentare, Distendere, Dissolvere. | *forze, freno.* | *legami, lacci.* | *i nervi.* | Sollevare alleggerendo, Riposare. | *l'animo, gli spiriti.* | *dalle fatiche.* | +Lasciare, Rilasciare. Prosciogliere. Perdonare. | rfl. Allentarsi. | Stancarsi. | di terreno, 🌱 Perder la compattezza e durezza. || **-amento,** m. Modo del rilassare. | ⚕ Stato di stanchezza, Fiacchezza, Allentamento, Depressione. | Abbandono di zelo, rigore, virtú. | *sottentrato a fervore di opere.* | +Sollievo, Riposo. || **-ante,** ps., ag. Lassativo. | *efficacia* —. || +**-atamente,** Con rilassatezza. || **-atezza,** f. Rilassamento, Allentamento, Fiacchezza, Abbandono. || **-ativo,** ag. Lassativo. || **-ato,** pt., ag. Allentato, Disteso. | Dissoluto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RELAXĀTOR -ŌRIS. Che rilassa. | *acqua* —. || +**-azione,** f. *RELAXATĬO -ŌNIS. Atto dell'allentare, indebolire, snervare. | Mitigazione di legge, disciplina. Diminuzione di affetto. | *d'animo,* Ricreazione. | Cessione, Esenzione, Condonamento; Remissione; Scarceramento, Liberazione. || +**-o,** ag. *RELAXUS. Lasso, Stanco, Dissoluto.

rilastricare, a. Lastricar di nuovo.

rilav are, a. *RELĀVARE. Lavare di nuovo, o dipiú. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Atto ed effetto del rilavare. | Rigovernatura; Risciacquatura.

rilavorare, a. Lavorar di nuovo, o di continuo.

rilecc are, a. Leccare di nuovo. | Rifinire con cura soverchia, affettatamente. || **-ata,** f. Atto del rileccare in una volta. || **-ato,** pt., ag. | *lavoro* —, troppo curato, leccato. | Azzimato. || **-atura,** f. Atto ed effetto del rileccare.

rileg are, a. *RELĬGARE. Legare di nuovo, o dipiú, meglio. | 🏛 *libro,* Legare. | *gemme,* Incastonare. | Unire con la lega. | *pietre.* | Relegare. || **-amento,** m. Modo del rilegare. || **-ato,** pt., ag. | *libro ben* —. | *all'antica.* | Relegato, Esule, Confinato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rilega. | Legatore di libri. || **-atura,** f. Fattura e spesa del legare, Legatura. | ⊕ Lamine di spato che incrostano ed uniscono i filoni delle pietre. || **-aturaccia,** f. peg. || **-aturina,** f. vez.

rilèggere, a. Leggere di nuovo, Tornare a leggere, per diletto, o bisogno, o per ricorreggere, rivedere.

rilènt o, +ag. (tosc. *-e*). Lento. | *a* —, Indugiando, Con lentezza. || +**-amente,** A rilento. || +**-amento,** m. Rallentamento, Allentamento.

ri lessare, a. Lessare di nuovo. || **-lessato,** pt., ag. *mangiar cose* —. || **-lessire,** a., nt., tosc. Cuocere l'arrosto con fuoco troppo

lento o con troppo umido, perché sembri lesso. | *braciole.* || **-letamare,** a. Letamare di nuovo. || **-letto,** pt., ag. Rileggere.

rilev are, a., nt. (*rilèvo*, +*rilievo*). *RELĔVARE. Rialzare, Sollevare. | *l'insegna.* | *da terra.* | *a forza.* | Levar sú, Prender sú, Raccogliere. | *dal parto.* | *un bambino.* | *le sue creature.* | *bricciole.* | *le ancore.* | Cogliere nel discorso altrui cosa notevole, per ribatterla. | Ricevere, Prendersi. | *frutto, guadagno.* | *percosse, busse.* | Mettere in rilievo. | *pregi, difetti, meriti.* | Notare, Osservare. | Determinare su quale linea e come son disposti gli oggetti e le persone che sorgono dal piano. | Far rilievo, Dar rilievo. | *figura*, e sim. da marmo, metallo, incavando; in un tessuto, ricamando; in pittura con le ombre, i colori oscuri. | Rappresentare, Fare il disegno di alzata. | *pianta, iconografia.* | *con la poesia*, Ritrarre. | Cavare. | *disegno da schizzo.* | *maschera da cadavere.* | *calco.* | *i numeri da un sogno.* | Venire a conoscere, Apprendere. | *notizia da un giornale.* | *da un libro, dal discorso altrui.* | *il futuro da indovinamento.* | *la verità.* | *da lettera, telegramma.* | *lettere, sillabe*, Compitare. | Levare liberando. | *sentinella.* | *il servente.* | *la guardia di turno*, con una sostituzione. | Venire a prendere per accompagnare. | *ditta, negozio*, Assumere a proprio carico, subentrando. | *albergo, trattoria.* | *merce*, Comprarla in blocco. | Sollevare, Ristorare, Confortare, Alleviare. | *l'animo.* | *dal timore.* | +*il danno.* | *dalle gravezze, afflizioni.* | tosc. +Allevare. | *i figli.* | *un vagabondo.* | *per le forche.* | *un canarino.* | *a minuzzoli di pane.* | *la serpe in seno.* | nt. Alzare gonfiandosi, di pasta per lievito, di vinacce in fermentazione. | +Sommare, Importare. | Montare, Giovare. | *Questo non rileva niente.* | *poco, molto.* | rfl. Alzarsi, Sollevarsi. | *si sforzò di —.* | *senza aiuto.* | *di tempesta, vento.* | +*a tumulto.* | Riaversi, Rimettersi, Risorgere. | *a vita.* | *in buono stato.* | Sporgere, Far rilievo. | *di figura.* || **-amento,** m. Modo del rilevare, prender rilievo. | Sporgenza, Risalto. || **-ante,** ps., ag. Che rileva, ha rilievo. | Importante. | *somma, aumento —.* | Prominente, Rilevato. | *tetto a colmo —.* || **-antissimo,** sup. || **-amento,** m. Modo del rilevare, Rialzamento. | *da terra*, di muro, pianta. | Sollevamento. | +Alleviamento. || +**-anza,** f. Rilievo. || **-atamente,** Magnificamente, Altamente. || **-atario,** m. Chi acquista un negozio, opificio, e sim., o subentra ad un altro nell'esercizio di azienda in istato di fallimento. || **-aticcio,** ag. Venuto sú dal nulla o da cattiva condizione. | *villano —.* || **-ato,** pt., ag. Rialzato; Sollevato, Innalzato. | *di basso stato.* | Alzato; Sporgente. | *parti, petto, ciglia —.* | Alto. | *eminenza, statura —.* | Elevato. | *luogo, trono —.* | Grande, Rilevante. | *favore, servizio —.* | Segnalato. | *cosa, impresa, vergogna —.* | Distinto. | Inalberato, Rizzato. | *insegna —.* | Rigonfio. | Che ha rilievo dall'arte. | *figura —.* | Desunto, Appreso. Ricavato. | tosc. +Allevato. | *in casa*, non dato a balia. | Acquistato in blocco, da un fallimento. | *merce.* | *negozio, ditta —.* | *passo —*, di scuola. | m. Altezza soprastante, Rialzo, Rilievo. | Argine alto. | Figura a rilievo. | Marciapiede. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rileva, solleva. | *degli uomini*, Redentore. || **-atura,** f. Escrescenza, Protuberanza. | +Allevatura. || +**-azione,** f. *RELEVATĬO -ŌNIS. Atto del rilevare. || +**-o,** m. Rilievo. | tosc. Allievo, bambino o uccellino.

rilliberare, a. Liberare di nuovo.

rilievo, m., dv. RILEVARE. Modo e fatto del rilevare. | Prominenza di figura dalla superficie del marmo di cui è fatta, Risalto, Rialzo. | *figura di —.* | *cavo di —*, da cui sporge la figura. | *cavo*, Figura incavata. | *di —*, Tondeggiante. | *basso —*, Bassorilievo. | *di bassissimo —*, che ha poca sporgenza, prominenza. | *di — schiacciato*, se la figura è disegnata con rilievo ammaccato. | *colonne di basso —*, in antis. | *figura di mezzo —*, che in parte è tonda. | *tondo —*, tutto rilevato, sicché la figura rimane appena attaccata in qualche parte. | *in bronzo, in argento, oro; terracotta, di smalto.* | *di cammeo.* | Effetto di risalto per opera dei colori chiari e scuri. | *dare — alle membra.* | Manichino di gesso per i pittori. | Lavoro a rilievo, in legature di libri, ricami, ecc. | Parte rilevata, Ciò che risalta dal piano. | *si sente un — al tatto.* | *libro a — pei ciechi.* | *dell'argine.* | *mettere in — le forme.* | *dar —.* | *mettere in —*, Far emergere, spiccare, Segnalare all'altrui considerazione. | Importanza. | *cosa di nessun —.* | *notizia, consiglio di molto —.* | Avanzo, Ciò che si leva via, della mensa. | *freddi.* | *serbare i —.* | *una sporta di —.* | Osservazione; Nota. | *fare un —.* | *dell'ispettore.* | *della Corte dei Conti.* | Errore, sbaglio, trovato nel verificare un conto. | Disegno che dà la configurazione di terreno, con le alture. | *topografico.* | pl. Punti determinati che indicano la direzione degli oggetti circostanti tra loro e rispetto all'osservatore. | *pigliare i —*, con bussola, livelle, teodolite, ecc.

+**rillgi óne, -oso,** v. relig-.

ri limare, a. Limar di nuovo. || **-liquefare,** a. Liquefar di nuovo. || **-lisciare,** a., rfl. Lisciare di nuovo, ancora. || **-litigare,** nt. Litigare di nuovo.

rillo, m. *atd. RIBIL pestello. Erpice senza denti, che serve per ricoprire il granturco.

ri lodare, a. Lodar di nuovo, o a sua volta. || +**-logare,** a. Allogare di nuovo, Riallogare. || **-lordare,** a., rfl. Lordare di nuovo, Rinsudiciare. || **-luccicare,** nt. Rilucere.

rilùc ere, nt., dif. *RELUCĒRE. Lucere molto, Esser lucente, Risplendere. | *dell'oro, argento.* | *di stella, diamante, cristallo.* | *di scienza, bellezza.* | pvb. *Tutto ciò che riluce non è oro.* | *il pelo*, Lustrare. || **-ente,** ps., ag. Che riluce, Risplendente. | *armi, stella, occhi —.* | Splendido, Illustre. | *di bontà, valore.* || **-entezza,** f. Qualità di rilucente, Splendore. || **-entissimo,** sup.

ri lusingare, a. Lusingar di nuovo. || **-lustrare,** a. Lustrare di nuovo. || **-lutare,** a. Lutar di nuovo.

rilutt are, nt. *RELUCTARI. Essere renitente, Ripugnare, Resistere. | Contrastare. || **-ante,** ps., ag. Che contrasta, ripugna, Resistente. || **-anza,** f. Condizione, abito di riluttante.

1° **rim a,** f. *RHYTHMUS ῥυθμός consonanza. Consonanza per identità delle parole dalla vocale accentata alla fine. | *far —.* | *femminile* (in francese), di parola con *e* muta. | *tronca, sdrucciola, piana.* | *imperfetta*, se la vocale accentata o qualche consonante non è identica, p. e. *come : lume* (se non è *lome*); *rezzo : pezzo; fuso* (arnese) *: uso; bène : véne.* | *baciata, alternata.* | v. obbligato. | *facili, difficili.* | *care*, astruse, rare, in provenzale. | *grammaticale*, di desinenze. | *copiosa, abbondante, ricca.* | *mettere in —*, in versi. | *stentata.* | *sforzo della —.* | *rispondere per le —*, in sonetto con le stesse rime della proposta. Rispondere a tono, ribattendo. | *al mezzo*, nell'interno del verso, alla fine di emistichio. | Verso, Composizione in versi rimati. | *dicitore in —*, Rimatore. | *dire parole per —*, Comporre in poesia. | *volgare*, italiana. | *terza —*, Metro della terzina. | *ottava —*, Metro dell'ottava. | *nona —*, Stanza di 9 versi (nel poemetto dell'*Intelligenza*). | *sesta —*, Metro della sestina. | Poesia cantata. | pl. Componimenti in poesie. | *le — di Dante.* | Raccolta di poesie rimate. | *del Petrarca.* | *Nuove —*, di G. Carducci. || **-accia,** f. peg. || **-eria,** f. schr. Quantità di rime.

2° **rim a,** f. *RIMA. Fessura, Crepatura, Spaccatura. | *terra che fa più —.* | *mettere gli occhi nella —.* | *labiale*, Orifizio boccale. | *vulvare.* | Falla. | del timone, Lasca. | Ombrinale. || **-oso,** ag. *RIMŌSUS. Pieno di fessure.

ri macchiare, a., rfl. Macchiare di nuovo. | v. sotto rimare. || **-macchinare,** a. Macchinare di nuovo. || **-macinare,** a. Macinare di nuovo. || **-maciullare,** a. Maciullare di nuovo, ancora. || **-maledire,** a., nt. *REMALEDĪCĔRE. Maledir di nuovo, o a sua volta. || **-malmèzzo,** v. rima.

rimand are, a. *REMANDARE. Mandar di nuovo, ancora. | Mandare a sua volta, per restituire, ridare. | *libro, denaro.* | Far tornare al luogo di provenienza. | *a casa, in patria, al paese di origine.* | Mandar via, Licenziare. | *serva.* | Rimettere alla leva successiva una

recluta, Dichiarar rivedibile. | *una classe di leva*, Congedarla. | Mandar libero, Liberare. | *libero, assoluto*. | *dall'ospedale*, Dimettere. | Ripudiare. | Disapprovare agli esami, Mandare ad altra prova di esame. | Recere, Vanitare. | *Rimandarla giú*, Trattenersi dal dire. | †*Rimandarsela*, Approvare e confermare la parola di un altro, per piaggeria. | Respingere. | *il regalo*. | *la palla*. | ⚙ *l'azione da un pezzo ad un altro*. | a un libro, Consigliare o suggerire di ricorrervi per aver la spiegazione o correggersi dell'errore. | *a pagina, altra parte dell'opera*, per la necessaria informazione | Differire, Rinviare. | *a domani*. | *a 8 giorni*. | *la festa*. | *da Erode a Pilato*, Far andare inutilmente da uno ad altro. || **-ato**, pt., ag. | *ad altra sessione di esami*. || **-o**, m. Atto e modo del rimandare. | nel giuoco della palla, Replica del mandarla, lanciarla, se non è stata ben mandata. | *di* —, In risposta, Ribattendo, Di ritorno, Da capo; Di ripicco. | Rinvio o richiamo che si fa al lettore, che cerchi altrove (com. colla sigla *v.*, Vedi). | ⚙ Sistema di congegno che ricevuto il moto dalla forza motrice trasmette l'impulso, pur modificato, alla resistenza: p. e. ruote dentate, pulegge, bilancieri.

rimaneggi are, a. Maneggiare di nuovo, ancora. | *ferro*. | Racconciare, Riordinare. Raffazzonare. | *il ministero*, Ricomporre, Rimpastare, cambiando o spostando. | rfl. Muoversi, Rigirarsi. || **-amento**, m. Modo del rimaneggiare. | Ricomposizione, Riordinamento. | Raffazzonamento. | *delle imposte*, Ritocco, com. con inasprimenti.

riman ére, nt.. rfl. (*rimango*, †*rimagno*, *rimani; rimasi; rimasto, rimaso*). *REMANĒRE. Fermarsi, Restar fermo; Restare. | *a casa; con gli amici*. | *a Roma, in villa*. | *fuori, dentro*. | *Se io vengo, non rimango*. | pvb. *Mal chi va, peggio chi rimane*. | *a guardare*. | *poco, un momento; tutta la vita*. | *a pranzo, colazione*. | *nella stessa casa*, Non sloggiare. | *Dove siamo rimasti?* col racconto. | Non andare o venire. Non procedere oltre. | Non saper che dire o fare per meraviglia, dolore. | *A vederlo, son rimasto!* | *cose da far* —. | Permanere; Persistere, Durare, Resistere. | *unito, fermo, dritto, in atto*. | *Rimane il pericolo*. | *impresso*. | *nella memoria*. | *vedova, nubile*. | *in ufficio, carica*. | Stare, Esser posto, situato. | *a oriente, tramontana*. | *a sinistra, piú avanti, fuori di porta, sulla via di Bologna*. | Risultare; Finire a essere, stare, trovarsi in una condizione. | *ricco, povero*. | *all'asciutto, al verde; a piedi*. | *addietro*, Lasciarsi superare. | *al di sopra; di sotto*. | *brutto, confuso*. | *con un palmo di naso*. | *dubbio*. | *intatto*. | *sordo, cieco; estatico, meravigliato*. | *in asso*. | *con Dio, in pace*. | *corto*. | *far — bugiardi*. | *a bocca dolce, aperta*. | *in camicia*, povero. | *superiore*. | *dimostrato, accertato*. | *a terra*. | *lettera morta*. | *sospeso*. | Restar d'accordo. | *Rimasero cosí*. | *Come si rimase*. | *d'intesa*. | *concordi*. | *in concordia*. | *in forse, in dubbio*. | *Non era possibile — neutrali*. | Restar ingannato, preso, morto. | *Ci rimase!* | *alla rete*. | *allo scoperto*, senza riavere il suo. | *a niente*. | *ferito, prigioniero*. | *nelle peste, nelle secche*. | pvb. *Tutti i probi ci rimangono*. | *sul colpo*. | Sopravvivere. | *vivo*. | *in sella*. | *Gli rimase un figlio*. | *sulla terra*. | *a*, Restare aggiudicato, o in proprietà. | Esser d'avanzo, Restare, Sopravvanzare. | *non — piú nulla*. | *Ecco quel che rimane!* | *Non gli rimase un soldo*. | Mancare. | *Altro non rimane che Fiume e la Dalmazia*, a oriente. | *poco*. | *a fare, a dire*. | *da, per*, Non avvenire o tralasciarsi per cagione, causa di. | *Non rimane da lui*. | *pel compratore che non si faccia il negozio*. | *per poco*. | †Fermarsi, Non proceder oltre nell'azione, negli effetti. Cessare. | *del rumore, suono*. | *Non rimangono mai gli odi' civili in Italia*. | †*da, di*, (com. rfl.), Ristare, Astenersi, Cessare. | *dal lamentarsi*. | *di giocare, peccare; dalle opere cattive*. || **-ente**, ps., ag., s. Che rimane, resta, Residuo. | *figli* —. | *tutti i* —. | m. Ciò che rimane, Avanzo, Resto. | *della merce*. | *della giornata*. | *essere del* —, Sopravvanzare. | *del* —, Del resto. | Successore, Erede. || **-enza**, f. 🙰 Ciò che è rimanente. Rimasuglio, Avanzo. | *di mercanzia, debito*. | †Posa, Fermata. | *senza* —.

rimangi are, a., rfl. Mangiare di nuovo, ancora. | *uno*, Mangiarselo vivo, sopraffarlo. | *promessa, parola*, Disdirsi; Esser costretto a rinnegarla, Ritrattarsi tacitamente. | *le lettere*, Pronunziarle da non farsi sentire, capire. || **-ata**, f. Nuova mangiata.

rimantenere, a. Mantener di nuovo.

rimarc are, a. Marcare di nuovo. | Notare, Rilevare. || †**-abile**, ag. Rimarchevole. || **-hevole**, ag. Notevole, Notabile. || **-hiare**, a. Marchiar di nuovo. || †**-o**, m. Nota, Rilievo, Riprensione.

1° **rimare**, nt. *RIMARI. Esplorare, Cercare, Scrutare.

2° **rim are,** nt. ✠ Comporre versi rimati, rimeVersificare. | *d'amore*. | Far rima, Corrispondere della rima. | *Caro rima con raro*. | Narrare in rima, Cantare. || **-ante**, ps. Che fa rima. | s. †Rimatore. || **-ario**, m. Vocabolario ove sono raggruppate le voci che rimano, seguendo l'ordine alfabetico delle rime dalla vocale accentata. | *del Ruscelli*. | *della Divina Commedia*, che contiene tutti i versi del poema nell'ordine alfabetico delle rime; utile per cercare il luogo del verso. | *del Canzoniere del Petrarca, dell'Orlando Furioso*.

rimargin are, a. Ricongiungere insieme; margini di ferite, Cicatrizzare. Rammarginare. | rfl., nt. Cicatrizzarsi, Saldarsi. || **-ato**, pt., ag.

rimarit are, a., rfl. Maritar di nuovo, Ridar marito, a una vedova; Riprender marito. | Ripigliar moglie, Ridiventar marito. | Ricongiungere. || **-ato**, pt., ag.

†rimas a, f. Permanenza, Fermata. || **-o**, pt., ag. *REMANSUS. Rimasto. | m. †Rimanente, Avanzo, Resto.

rimascherare, rfl. Mascherarsi di nuovo.

rimastic are, a. Masticar di nuovo. | Ruminare, Rimeditare. | *le parole*, Biascicare. || **-ato**, pt., ag.

rimas to, pt., ag. (rimanere). Restato, Rimaso. Fermato. Scampato, Sopravvissuto. Avanzato. Impigliato. | Divenuto, Fatto, Ridotto. | *attonito, sorpreso*. | *al verde*. | *male*, Turbato. | *frase — celebre*. | *zucca — per semenza*. | *fuori*, Escluso. | *a bocca aperta; senza lavoro; inoperoso*. | *morto*. || **-uglio**, **-ugliolo**, m. Cose rimaste, avanzate, minute e poche. Avanzaticcio, Avanzo, Residuo. | pl. *della mensa*.

rim ato, pt., ag. Posto in rima. | *parole* —, Versi, Poesia. | *prosa* —, Versi sciatti. | m. †Rima, Componimento in rima. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Versificatore, Autore di versi rimati, Trovadore. | *non è all'altezza di poeta; il poeta che usa le rime è un* —. || †**-atura**, f. Maniera di rimare. || †**-azione**, f. ✠ Opera del rimare. | *RIMATĬO -ŌNIS. Investigazione, Esplorazione, Disamina.

ri mattonare, nt. Riammattonare. || **-mazzolare**, a. ✂ Mazzolar di nuovo.

rimbacuccare, rfl. Imbacuccarsi forte, dipiú.

rim baldanzire, nt., rfl. Imbaldanzire di nuovo. || **-baldanzito**, pt., ag. || †**-baldèra**, f. Festoccia e allegrezza di parole. || †**-baldire**, nt. Rallegrare. | a. Dar baldanza. || **-ballare**, nt. Ondulare e sussultare, andando a cavallo, o per altro scuotimento. | a. Imballare di nuovo, bene. | *roba, stoffe*.

rimbalz are, nt. Saltare in alto, Balzare in contrario, di riflesso. | Riflettersi. | del cavallo, Mettere la gamba fuori della balza. | a. Respingere, Ricacciare, Rimandare; Cansare il rimbalzo. | *la palla*. | *la luce*, Riflettere. || **-ato**, pt., ag. | *proietto* —. || **-atolo**, m. Superficie che patisce rimbalzo. || **-atura**, f. Effetto del rimbalzare. || **-ello**, m. dm. Rimbalzo delle pietruzze, a fior d'acqua. || **-ino**, m. Giuoco di ragazzi, del lanciare i soldi di piatto contro il muro perché rimbalzando e cadendo vadano a certo segno. || **-o**, m. Balzo all'indietro, in contrario, Riflesso, di corpo che urta. | *di palla, pallone*. | *anche nel — gli angoli di riflessione sono uguali a quelli di incidenza*. | *di*, †*a* —, Non direttamente. Per riflesso. | ⚔ Balzo indietro del proietto che colpisce il

segno molto obliquamente, sotto un angolo depresso. | *sull'acqua, sul terreno.* | *di palle di moschetto dalla pelle di foche, balene.* | *tiro di* —, pel quale il proietto battendo sul terreno va a percuotere in altro luogo piú lontano.

rimbamb ire, nt. (*-isco*). Tornare quasi bambino, Scimunire. || **-imento,** m. Modo del rimbambire, Stato di rimbambito. | *senile.* || **-inire,** a. Tornar quasi bambino, Perdere il senno e la fermezza virile. | *per l'età.* | Fare apposta atti di bambino, per compiacere ai bambini, o per altro. || **-itaccio,** ag. peg. || **-ito,** pt., ag. | *vecchio* —. || **-ollre,** nt. Rimbambire.

rim barbarire, nt. Imbarbarire di nuovo o dipiú. || **-barbogire,** nt. Imbarbogire di nuovo. || **-barcare,** a., rfl. ⚓ Imbarcar di nuovo. | ⛏ Piegarsi, Incurvarsi, di legname. || **-barcato,** pt., ag. Imbarcato di nuovo. | *vecchio — dagli anni,* incurvato. || **-barco,** m. Nuovo imbarco, Azione del rimbarcare. || †**-bastare,** a. Imbastar di nuovo. | *vestito al dosso,* schr. Riadattarlo (giuoco con rimbastire). || **-bastire,** a. Imbastire di nuovo. || **-batto,** m. ⚓ Colpo improvviso di vento che batte sulle vele. || **-battone,** m. acc. || **-bavare,** nt., rfl. Imbavare di nuovo.

rimbecc are, a., Beccare, Bezzicare di nuovo, o a sua volta, in contrario. | *il colpo,* Respingerlo, non ricevendolo, Farlo rimbalzare. | *la palla,* Ribatterla, rimandarla indietro. | Contraddire vivacemente, Ribattere prontamente, a tu per tu. | †Scroccare, Mangiar l'altrui. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. (*-bécco*). Mossa del rimbeccare. | *di* —, Per rimbeccare, Rimbeccando.

rimbecillire, nt. Imbecillire ancora, piú che mai.

†rim bellare, nt., rfl. Rimbellire. || **-bellettare,** rfl. Imbellettar di nuovo, dipiú. || **-bellire,** a., nt., rfl. Imbellir dipiú, di nuovo. || †**-berciare,** a. Rabberciare. || **-bèrcio,** m. Manichino, Polsino. || †**-bévere,** a. Imbevere. || **-biancare,** a. Imbiancar di nuovo. || **-biancato,** pt., ag. || †**-biancheggiare,** nt. Biancheggiare ancora. || **-bianchire,** a. Imbianchire, Imbiancare. || **-bianchito,** pt., ag. || **-biondire,** †**-are,** a., rfl. Imbiondare, Imbiondire. || **-birbonire,** nt. Imbirbonire di nuovo, o piú che mai. || †**-biutare,** a. Imbiutare di nuovo. || **-bizzarrire,** nt. Imbizzarrire. || **-bobolare,** a. Ribobolare. || **-bobolone,** m. Ribobolone.

rimbocc are, a., (*rimbócco*). Imboccar di nuovo. | *giú il fumo nel camino.* | ⚔ Imboccare coi proietti. | *artiglierie nemiche.* | Abboccare, Rovesciare. | *vaso.* | *l'olio sulla veste.* | 🌾 *la terra,* Rivolgere, Rivoltare. | *la siepe,* piegando in giú i virgulti. | †Stravolgere. | Arrovesciare le estremità di sacco, maniche, lenzuola, e sim. | Traboccare. Riboccare. | ⛏ Rinzaffare. | *la carbonaia,* Rabboccarla con altra legna per mantener vivo il fuoco. || **-amento,** m. Modo del rimboccare. || **-ato,** pt., ag. Imboccato. | Volto sossopra, Capovolto. Abboccato, Arrovesciato. | Rinzaffato. | fam. Mal disposto, Poco bene in salute. || **-atura,** f. Opera ed effetto del rimboccare. | Parte del lenzuolo che si arrovescia sopra le coperte. | *fare la* —. | *delle maniche.* | Piega al lembo di vesti per ornamento, Rivolta, Mostra. || †**-hetto,** m. Bocca arrovesciata di sacca o sim. || **-o,** m. Rimboccatura. | Rivolta, Mostra. | Ribocco, Traboccamento.

rimbomb are, a. (*-bómbo*). *BOMBUS mormorio. Far rimbombo, gran rumore. Rintronare, Risuonare. | Rumoreggiare di acque cadenti. || **-amento,** m. Modo del rimbombare, Rimbombo. || **-ante,** ps., ag. Che rimbomba. | Che troppo risuona, fa rumore. | *voce* —. | *periodi* —. || **-antissimo,** sup. || †**-evole,** ag. Rimbombante. || **-io,** m. Rimbombar continuato. || **-o,** m. Risonanza nei luoghi concavi e cavernosi. | *delle arnie.* | Rumore, Strepito. | *di voci.* | *delle artiglierie.* | *della cascata.* | Suono o rumore di fama. || **-oso,** ag. Rimbombante. Che rintrona. Che fa risonanza.

rimbors are, a. Imborsare di nuovo, Rimettere nella borsa. | *danaro.* | †*polizze, pallottole,* per la votazione. | Rifare del denaro speso. | *Il Ministero suole — dopo qualche mese.* | *l'amministrazione di ciò che ha anticipato.* | *la spesa,* Dare ciò che è stato speso. | rfl. Riprendersi i denari spesi per altri. || **-abile,** ag. Che si può o deve rimborsare. Pagabile. | *a vista.* | *buoni del Tesoro — dopo un anno.* || **-abilità,** f. Condizione di rimborsabile. || **-amento,** m. Modo del rimborsare. Rimborso. || **-ato,** pt., ag. | *non è stato ancora* —. || **-azione,** f. Atto del rimborsare, nelle votazioni. || **-o,** m. Pagamento. | *della spesa.* | *di poche lire.*

rimbosc are, rfl. Nascondersi nel bòsco, Imboscarsi. | a. Ricoprire di bosco. | *i monti.* || **-amento, -himento,** m. Modo del rimboscare. || **-hire,** a., rfl. Rimboscare.

rim bottare, a. Imbottar di nuovo. || †**-bracciare,** a. Imbracciar di nuovo. || **-brancare,** a., rfl. Imbrancare di nuovo. || **-brattare,** a., rfl. Imbrattare di nuovo. || **-brecciare,** a. ⛏ Imbrecciar di nuovo. || **-brecciata,** f. Nuova imbrecciata. || **-brecciatura,** f. Nuova imbrecciatura. || †**-bréncio, -bréncolo,** m. Brenciolo, Brincello. || **-brenciolooso,** ag. Che ha rimbrencioli, Che ha molti pezzetti, ciarpe.

†**rimbrèntine,** -**ane,** f. -**ano,** m. 🌿 Imbrentine.

rim briccicare, a. Briccicare. || **-bricconire,** nt. Imbricconire dipiú. || **-brigliare,** a. Imbrigliare di nuovo, o dipiú. || **-brividire,** nt. Sentire brivido.

†**rimbròccio,** v. rimbròtto.

rim brodolare, a. Imbrodolare, Ricoprire malamente. | *il male fatto, il torto che si ha.* || **-brodolone,** m. (f. *-a*). Uso a rimbrodolare. || **-brogliare,** a. Imbrogliare di nuovo. || **-brontolare,** a., nt. Brontolare a sua volta. | Rinfacciare. | rfl. Brontolare a vicenda, l'uno contro l'altro.

rimbrott are, a., nt. BRONTOLARE × RIMPROVERARE. Garrire, Rinfacciare borbottando. | rfl. Rinfacciarsi scambievolmente. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rimbrotta. || **-evole,** ag. Pieno di rimbrotti. || **-o,** m. †**-a,** f. Borbottamento, Rimprovero. || **-olare,** a. Rimbrottare. || **-olo,** m. (*-òttolo*). Rimbrotto. || †**-oso,** ag. Rimbrottevole, Di rimbrotto.

rim brunare, nt. Imbrunare dipiú. || **-brunire,** a., rfl. Imbrunire. | Diventar serio, cupo. || **-brunito,** pt., ag. ⛏ Ribrunito bene col brunitoio. || **-bruscolare,** a. Ribruscolare. || **-bruttire,** a., nt. Imbruttire di nuovo, peggio. || **-bucare,** nt., rfl. Imbucarsi di nuovo, o dipiú, Rientrar nella buca, Nascondersi. || **-bucatare,** a. Imbucatar di nuovo. || **-bucciare,** rfl. Rimpellicciarsi; Rimettersi la buccia. || **-buire,** nt. Farsi piú buio. || **-bullettare,** a. Imbullettar di nuovo. || †**-buono,** m. ⚓ Imbono. | *di* —, 🌾 Computato le annate buone e le scarse. || †**-burchiare,** a. Rimurchiare. || **-bussolare,** nt. Imbussolare molto, agitando il bossolo, l'urna con le schede o palline. | schr. Bastonare. || †**-bustare,** a. Racconciare un busto alla vita di un'altra donna. Adattare un dramma per altro teatro o a costumi diversi. || **-buzzare,** a., rfl. Imbuzzare dipiú.

rimedi are, nt., a. (*rimèdio*). *REMEDIĀRE. Portar rimedio, Riparare. | *ai mali presenti, ai danni sofferti.* | *con un decreto.* | *col chiedere scuse.* | *a un inconveniente.* | *l'errore, il difetto.* | *Tutto si rimedia.* | †Medicare, Curare, Sanare. | *la ferita; alla diarrea.* | Provvedere. | *Come si rimedia?* | Accomodare alla meglio, Trovare, Mettere insieme. | *un sonetto; una scusa.* | *la faccenda.* | *un centinaio di lire.* | *da vivere.* | *un cappello.* || **-abile,** ag. *REMEDIABĬLIS. Da potersi rimediare. | *male* —. || **-abilissimo,** sup. || **-ato,** pt., ag. Messo insieme alla meglio. | *cravatta, vestito* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rimedia. || **-care,** a. Medicare di nuovo, Fare una nuova medicatura. | rfl. Medicarsi di nuovo. || **-o,** m. *REMEDĬUM. Medicamento, Farmaco, Medicina. | *sicuro, opportuno.* | *medicinale.* | *efficace.* | *eroico,* che in piccola dose produce grande effetto, com. velenoso, per casi gravi. Provvedimento grave, violento. | *specifico.* | v. antidoto. | *risolutivo.* | *per uso esterno.* | *preparare il* —. | *apprestare il* —. | *la dieta è buon* —.

| per la tosse. | contro la difterite. | al male. | ♣ contro la peronospora; per l'oidio, la distruzione dei topi. | per la muffa. | pvb. A mali estremi, — estremi. Peggio il — che il male. | Provvedimento per preservare, mitigare, vincere, rimuovere, Riparo; Espediente; Cautela, Precauzione. | contro il disavanzo. | ⚖ di legge, Mezzi impugnativi. | dell'anima, ✠ Atto di pietà, beneficenza. | non c'è — ai mali sociali quando non c'è la buona volontà, e onestà e abnegazione. | trovare, porre, mettere —. | pvb. A tutto c'è — fuorché alla morte. | non c'è —, Non si può fare altrimenti, E' necessario. | +Lega delle monete. || -uccio, m. spr.

+rimedire, a. Redimire.

rimeditare, a., nt. *REMEDĬTARI. Meditar di nuovo, Riconsiderare. || **-abile**, ag. Da doversi rimeditare.

+rimeggiare, nt. Rimare. || **+-megliorare**, v. rimigliorare.

rimembrare, a. (*rimèmbro*). *REMEMŎRARE. Richiamare alla memoria, Rammentare, Ricordare. | *il passato.* | *l'amico perduto.* | *le glorie.* | *l'amicizia.* | *non saper* —, Non riuscire a ricordare. | imp. Venire alla mente, Sovvenire. | *delle parole.* | *Rimembriti*, Ti risovvenga. | rfl. Ricordarsi, Rammentarsi. | *del passato.* | *che; di quando: quante volte.* | *Silvia, rimembri ancora Quel tempo della tua vita passata* (LEOPARDI). || **-ante**, ps., ag. Memore. || **-anza**, f. Memoria, Ricordanza, Ricordo. | *dolce, amara* —. | *la puntura della* — (DANTE, *Purg.* 12). || **+-evole**, ag. Memorabile.

rimemorare, -abile, v. memorare, -abile.

rimenare, a. Menar di nuovo, Ricondurre, Riportare. | *a casa, all'albergo.* | *Zefiro torna e il bel tempo rimena* (Petrarca). | Dimenare, Maneggiare; Agitare. | *pasta, calcina, miscuglio.* | *arnese per* —. | *le fronde, i rami.* || **-amento**, m. Modo del rimenare. || **-ata**, f. Lavoro del rimenare, agitare, in una volta. | *del buratto.* | Sgridata, Strapazzata. || **-ato**, pt., ag. || **-io**, m. Frequente rimenare. | *far* —, Darsi moto, Arrabattarsi. || **+-o**, m. (*riméno*). Ritorno. | *vetture, cavalli di* —, di ritorno. | ⚒ +Strumento da rimenare.

rimendare, a. Rammendare. | *i panni.* | *aghi da* —. || **+-a**, f. Ammenda. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atora, -atrice**, f. Operaio che rammenda. || **-atura**, f. Lavoro e spesa del rimendare. || **-ino**, m. vez. || **-o**, m. Rammendo, Rimendatura.

rimenio, -o, v. sotto rimenare.

+rimentire, v. mentire. || **+-ita**, v. smentita.

rimeria, v. sotto rima.

rimeritare, +-mertare, a. Rimunerare, Guiderdonare, Ricompensare, *Render merito. | *benefattore, benefizio, servigio.* | *della buona azione; dell'affetto.* | *con ingratitudine.* | +Restituire, Rendere, il prestito. || **-abile**, ag. Che si può o deve rimeritare. || **-amento**, m. Modo e atto del rimeritare, Ricompensa, Guiderdone. || **-ato**, pt., ag. || **-o**, m. (*rimèrito*). Ricompensa, Premio.

rimescere, a. *REMISCĔRE. Mescer di nuovo. || **-olamento**, m. Modo del rimescolare, Confusione. Mescolanza. | Turbamento per subita paura, o dolore creduto effetto del rimescolarsi degli umori. | *prendere un* —. | *avere il* —. || **-olare**, a. (*riméscolo*). Mescolare di nuovo, o dipiú. | *la polenta.* | *le carte*, Mischiare, Scozzare. | pvb. *Chi ha buono in mano, non rimescoli.* | *il fango.* | *cose vecchie*, Riandare, Rimestare. | Accomodare, Accorciare, Acconciare. | rfl. Immischiarsi, Intromettersi, Impacciarsi. | del mare, Andar sossopra, Agitarsi. | del sangue, degli umori, Agitarsi per turbamento. Turbarsi. | *sentirsi tutto* —. || **-olanza**, f. Mescolanza. || **-olascanzie**, m. comp., ir. Chi si affaccenda a cercare e consultar libri. || **-olata**, f. Nuova mescolata. | *dare una — alle carte*, rimescolatina; *a un liquore*, perché non faccia posatura. || **+-olatamente**, Rimescolando, Mescolatamente. || **-olatina**, f. vez. || **-olio**, m. Rimescolar frequente, Agitazione, Trambusto. | *di gente*, Che s'agita. || **-olo**, m. (*-méscolo*). Rimescolamento. Turbamento. || **-olone**, m. acc. Turbamento.

riméssa, f. *REMISSA remissione. Atto ed effetto del rimettere. | ⚔ *a posto dell'osso.* | *di persone* o *cose*, nel luogo d'altre mancanti. | *della palla*, che si rimanda. | Seconda stoccata prima che l'avversario risponda. | *semplice, di cavazione.* | ✿ Rampollo, Rimessiticcio. Rifioritura. | *di grano*, Nuovo deposito nel magazzino vuotato. | *fare una buona* —, raccolta. | ✉ Spedizione. | *di lettere, pacchi, libri.* | Denaro spedito, anche in lettera di cambio; Invio di denaro. | *aver — da casa.* | *fare una* —. | *riscuoter la* —. | pl. *degli emigrati dall'America.* | Scapito. | *vendere a* —. | ⚓ Liberazione vittoriosa di nave stretta dal nemico. | Stanza dove si ripone cocchio, carrozza, veicolo. | *di automobili.* | ⚙ Androne coperto dove si custodiscono furgoni, carri e sim. | ✿ *delle vacche*, Stalla. | *cavalli, vettura di* —, non di piazza, ma che si prendono a nolo. | Rimesso, di panni arrovesciati, rimboccati. | +Aggiunta, in scrittura. | +Richiamo di esuli in patria. | +Apostrofe, Parole rivolte. || **-accia**, f. peg. || **-amente**, Con sommissione, mitezza, remissione. | *parlare, rispondere, punire* —. | Con poca operosità, o energia, Senza vigore e senza sforzarsi. || **+-ibile**, ag. *REMISSIBĬLIS. Remissibile. || **-ina**, f. vez., di rimessa per carrozze. || **-ione**, f. *REMISSĬO -ŌNIS. Remissione. || **-iticcio**, m. ✿ Ramo nuovo sul fusto vecchio, Virgulto, Rampollo. | nell'albero genealogico, Gente intrusa, di nobiltà inferiore. || **-o**, pt., ag. (rimettere). *REMISSUS. Messo di nuovo. | *al lavoro; a posto.* | *pezzo* —. | Ristabilito. | *a nuovo*, Riparato e ristabilito come nuovo. | *in salute.* | *nelle condizioni di prima.* | *dallo spavento*, Riavuto. | *in patria*, Riammesso, Ribandito, Richiamato. | Condonato, Perdonato. | *colpa, debito.* | Diminuito. | *intervallo* —, 𝄞. | Placido, Non piú violento. | Piano, Basso. | *stile* —. | Languido, Lento. | *vita rilassata e* —. | *voce, suono* —. | *animo* —, nel riposo. | Sommesso. | Umile, Mansueto, Mite. | *negligente e* —. | *natura, indole fredda e* —. | *parole* —. | ⚒ *lavoro di* —, Intarsio con legni tinti e ombrati a guisa di pittura. | m. Lavoro di rimesso. | *di legname.* | *armadio con bellissimi* —. | *i — della cappella Colleoni in Bergamo.* | Intarsio in pietre dure. | ✂ Ritocco. | ⚒ Parte dell'orlo di stoffa, tela che si rimbocca. | *calzoni con molto* —. || **-one**, m. acc., di rimessa di carrozze e sim.

rimestare, a., nt. Mestare di nuovo, o di piú; Agitare, Rimescolare. | Maneggiare, Rimenare. | *con pestello, mestola.* | Rifrugare; Riagitare e dibattere. | *questioni vecchie, non piacevoli.* || **+-a**, f. Atto del rimestare. Rimescolata, Rimenata, Strapazzata. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rimesta. || **-icare**, a. Mesticare di nuovo.

riméttere, a. *REMITTĔRE. Mettere di nuovo. | *a posto.* | *cappello in testa.* | *in possesso*, Restituire. | *nella camera*, Ricondurre. | *nel branco, nell'ovile.* | *a mano*, Ripigliare. | *all'incanto.* | *in grazia.* | *insieme*, Ricongiungere. | *a cuocere.* | *in discussione.* | *una punta, un colpo*, nella scherma. | Riporre. | *il suggello.* | *cavalli, veicoli*, nella rimessa. | *mano*, Ricominciare. | *in libertà.* | *il piede in una casa*, Ritornarvi; *in patria*, dall'esilio. | *il perduto.* | *i vetri rotti.* | ⚒ Intarsiare. | *di tarsia, mosaico.* | Ricacciare, Respingere. | *nella fortezza, nel castello.* | *Finché l'avrà rimessa nell'inferno*, la lupa (DANTE, *Inf.* I). | *il cibo*, Vomitare. | Riacquistare. | *tempo.* | +*denari spesi.* | *sonno perduto.* | Ristabilire. | *in salute.* | *i fossi*, ✿ col ripulirli e cavarne ciò che vi si è ammassato. | *in ordine, punto, assetto, sesto.* | *in piedi*, Far risorgere, Ravvivare. | *in palla*, nel pristino stato. | *in taglio.* | *sú, in vigore.* | *in fila, nell'ordinanza.* | *il buon umore.* | *lo stomaco.* | Correggere aggiungendo, in scritture. | *l'orologio*, all'ora giusta, se non segnava bene. | Riprodurre, Tornare a dare, produrre, mettere, cacciare. | *le radici.* | *non cessar mai di* —. | *i denti.* | *pelle, penne, pelo.* | *meglio.* | Mettere per riempire i vuoti, Rifondere. | *soldati nuovi*, reclute. | *il perduto.* | *i vetri rotti.* | Scapitare, Perdere. | *del suo, di tasca.* | *la vita, la pelle.* | *Chi ci rimette sono io.* | *della salute, pace.*

| *mille lire.* | *Non — niente.* | *un vestito.* | *di dignità.* | Rimandare, Rispedire. | *la palla.* | Emettere, Mandare. Spedire. | *denaro*, Fare una rimessa. | *lettera di cambio.* | *al tesoro.* | *il resto.* | *merce.* | *somma.* | *nelle mani di persona di famiglia*, Recapitare, Rilasciare. | Rallentare, Rilassare. | *del rigore.* | Deporre, Lasciare. | *il grado, potere.* | Dare in restituzione; Rendere. | *ciò che si è preso.* | *il conto.* | *la lezione*, che non era stata fatta. | Differire, Rimandare. | *al domani, a miglior tempo.* | Perdonare, Condonare. | *la pena.* | +*nel buon di*, Condonare la dilazione, contumacia. | *i peccati.* | *Rimettete e vi sarà rimesso* (Vangelo). | Diminuire, Scemare, Detrarre. | *la voce*, Abbassare. | *della sua fierezza.* | *dei dolori.* | *della durezza, ostinazione.* | *della febbre.* | Trasferire, Assegnare ad altri, Sottomettere, Rassegnare. | *nell'arbitrio.* | *al giudizio, parere altrui.* | *alla correzione, discrezione.* | *la decisione a una commissione.* | *la cura a un ufficiale.* | rfl. Ristabilirsi. | *in salute.* | del tempo, Rasserenarsi. | *a buono.* | *in bilancio.* | *in carreggiata.* | *in carne, forze.* | *dallo spavento, dalla confusione*, Riaversi. | Riporsi, Mettersi di nuovo. | *in via.* | *al lavoro.* | *gli occhiali.* | Rassegnarsi, Starsi alla volontà altrui. | *a Dio; al caso.* | *al parere, arbitrio.* | *nelle braccia.* | *agli arbitri.* | *in alcuno.* | Rallentarsi, Desistere. Calmarsi. | *da una passione.* || **+-imento**, m. Modo del rimettere. || **+-iticcio**, m. Rimessiticcio. || **-itore**, m. **-itora, -itrice**, f. Che rimette. | Maestra che rimette le tele. || **-itura**, f. Fattura, effetto e spesa del rimettere. | *dell'osso.*

ri miagolare, nt. Miagolare di nuovo. || **-migliorare**, nt. Migliorare di nuovo. || **-minacciare**, a. Minacciare di nuovo.

rimir are, a. Mirare di nuovo, o con piú attenzione. | *senza far parole.* | *attonito.* | *in giro.* | *in, verso*, Guardare fiso. | Guardare con meraviglia. | Considerare. | *la natura, l'indole.* | Riguardare, Aver la mira. | *a uno scopo.* || **-ato**, pt., ag. || **+-o**, m. Vista, Viso. Sguardo.

ri mischiare, a. Mischiar di nuovo, o di piú. || **-missióne**, v. remissione. || **-misurare**, a. Misurar di nuovo.

rim melensire, nt. Immelensire di nuovo, o dipiú. || **-melensito**, pt., ag. || **-minchionire**, nt., fam. Divenire minchione, smemorato, scimunito. | *cosa da far —.* || **-minchionito**, pt., ag. Melenso, Scemo. || **-mollare**, a. Immollare di nuovo.

rimodellare, a. Modellare di nuovo.

rimoder are, a. Correggere, Moderare ancora, Mitigare dipiú. | *autorità, rigore.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rimodera.

rimodern are, a. Rendere, rifare moderno. | *la facciata.* | Riadattare alla moda. | *vestito usato.* | rfl. Adattarsi agli usi moderni. || **-ato**, pt., ag. | *cappello non nuovo, ma —.* || **-amento**, m. Modo del rimodernare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rimoderna. || **-atura**, f. Fattura e spesa del rimodernare. | *della sala da pranzo.*

ri molestare, a. Molestare di nuovo, o di continuo. || **-molinare**, nt. Molinar di continuo. || **+-mollare**, v. rimmollare. || **-moltiplicare**, a. Moltiplicare di nuovo. Elevare a cubo. | Moltiplicare all'infinito. || **-moltiplicato**, pt., ag.

rimond are, a. (*-móndo*). *remundare. Mondare ancora, Nettare, Ripurgare. | *pozza, fossa, fogna, ramo.* | *terreno*, dalle erbe. | *la vita, l'anima*, da colpe. | rfl. Liberarsi da eruzioni cutanee. || **-amento**, m. Modo del rimondare. | Mondiglia. || **-ato**, pt., ag. Netto, Pulito. | *di foglie.* | +Calvo. | Raso. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rimonda. || **-atura**, f. Effetto del rimondare, Mondiglia. || **-o**, pt. sinc., ag. Rimondato. | *ramo —.*

rimont are, a., nt. (*-mónto*). Montar di nuovo, Risalire. | *a cavallo, sui cavalli.* | *in arcione.* | *su per le scale.* | *le scale.* | *alle origini.* | *la fondazione di Roma si fa — al 753 a. C.* | *alla sorgente, ai principi'.* | *sú*, Pigliar le cose da alto. | Percorrere dal basso verso l'alto. | *il Po, il Naviglio.* | *promontorio*, Girarlo dall'una all'altra parte. | +Aumentare, crescere di nuovo, di prezzo. | Rimettere a cavallo. | *soldati rimasti a piedi*, Fornirli di cavalli. | *la cavalleria*, Rifornirla di cavalli, Rincavallare. | Riguarnire, Rimettere a nuovo. | *scarpe*, Mettere il davanti nuovo. | Rimettere i pezzi a posto. | *orologio.* | *il timone*, Rimetterlo negli agugliotti. || **-a**, f. Raccolta di cavalli migliori e scarto dei peggiori per rimettere in forza un corpo. | Tempo della rimonta, com. in autunno. | *dei muli*, per l'artiglieria. | Rimontatura. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Fattura e spesa del rimontare, riguarnire. | *di stivali, cappelli.*

+rimorbid are, -ire, v. rammorbid-.

rimórchi o, m. *remulcum (ῥῦμα fune, ἕλκειν tirare). Canapo adoperato per unire due bastimenti, e fare che l'uno camminando tiri l'altro dietro a sé; si può adoperare gherlino, gomenetta, e talora anche la gomena. | *misto di cavo e catena*, per lungo tratto di navigazione. | *a —*, col rimorchio. | Lavoro del rimorchiare. | Bastimento tirato col rimorchio. | Vettura tranviaria che si attacca alla motrice. | *preferire il — alla motrice.* | *attaccare il —.* | *Non su tutte le linee si può mettere il —.* | +Sgridata amorosa. || **-amento**, m. Modo di rimorchiare. || **-are**, a., nt. Tirare un galleggiante, privo di moto o tardo, coi legami di un altro piú agile e veloce. | Strascinarsi dietro cosa o persona per mare o per terra. | *lasciarsi —*, Accompagnare, trascinare, indurre. | schr. *una signora a braccetto.* | tosc. +Sgridare per amore, gelosia. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rimorchia. | Piroscafo di modesto dislocamento ma di grande potenza di macchina con propulsore a ruote e a elica, che serve per rimorchiare navi grandi e piccole all'uscita e all'entrata dei porti, e ad aiutare la manovra di ormeggio e disormeggio delle grandi navi, e a vari' servizi' portuali. | Bastimento che rimorchia.

rimòrd ere, a., nt. *remordēre. Mordere di nuovo, o a sua volta. | Cruciare, Tormentare, per fallo commesso, Dar rimorso. | *la coscienza.* | *della coscienza.* | *Pensiero che rimorde.* | Rampognare, Rimproverare. || **-ente**, ps., ag. Che rimorde. || **-imento**, m. Riconoscimento d'errori e pentimento. | *di coscienza.*

+rimóre, v. rumore.

ri morire, nt. Morire di nuovo. || **-mormorare**, a. *remurmŭrare. Mormorare di nuovo, o dipiú. Fare strepito, Rimbombare.

rimòrs o, pt., ag. (rimordere). *remorsus. Morso nuovamente. | Cruciato, Tormentato. | m. Tormento che sente chi ha coscienza del male che ha fatto; Cruccio. | *preso da —.* | *Non aver rimorsi.* | *straziato dai —.* || **-icare**, a., nt. Morsicare di nuovo, ancora. || **+-ione**, f. Atto del rimordere. Rimordimento. | *della coscienza.*

+rimòsina, v. limosina.

+rimóso, v. 2° rima.

rimòrto, pt., ag. Piú che morto, Macilentissimo. Scheletrito. | *ombre che parean cose —* (Dante, *Purg.* 24). | *grano —.* | *viti —.*

rimòsso, pt., ag. (rimuovere). Levato via; Allontanato. | *ostacolo, causa —.* | *ogni menzogna.* | *dal cuore.* | Destituito. | *da ufficio, grado.* | +Lontano. Rimoto. | *in luogo —.*

rimostr are, a. Mostrare di nuovo. | Mostrare a sua volta, Far conoscere. | *le proprie ragioni.* | *la necessità.* || **-ante**, ps., s. Che rimostra. | pl. Seguaci del calvinista Arminio di Amsterdam, che fece rimostranza contro il sinodo di Dordrecht nel 1610. || **-anza**, f. Dimostrazione delle proprie ragioni contro un torto patito. | *far —.* | *portare le sue —*, all'autorità. | *dell'autorità contro un suo dipendente.* | +Dimostrazione, Mostra. | *di cortesia.*

rimòt o, ag. *remōtus (pt. *removēre*). Remoto. | pt. +Rimosso, Allontanato. || **-amente**, Lontanamente. || **-issimamente**, sup.

+rimòv ere, a. Rimuovere. || **-ente**, ps., ag. Che rimuove. | **-ibile**, ag. Che può rimuoversi. | *termini, ostacoli, impedimenti —.* || **-imento**, m. Modo del rimuovere, Allontanamen

to. | *dei mali.* | Rimozione. | *dell'impiegato,* dall'ufficio. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che rimuove.

rimozióne, f. *REMOTĬO -ŌNIS. Atto del rimuovere, allontanare. | *della lapide, dello stemma.* | *della causa.* | *di cure, affanni.* | Esclusione. | *procedere per —.* | Sospensione, Dimissione, Destituzione. | *dal grado, dall'impiego.* | *dei suggelli.*

rim pacchettare, a. Impacchettare di nuovo. || **-paciare,** a. Impaciare di nuovo, Rappaciare. || **-padronire,** rfl. Impadronirsi di nuovo. || **-paginare,** a. Impaginare. || **-paginatura,** f. Fattura del rimpaginare. || **-pagliare,** a. Impagliar di nuovo. || **-pagliatore,** m. **-atrice,** f. Che rimpaglia. | *di seggiole.* || **-pagliatura,** f. Nuova impagliatura. || **-pallare,** a. Impallare di nuovo, nel giuoco del biliardo. || **-pallo,** m. Nuova impallatura, Ritorno della palla su quella che l'ha colpita. || **-palmare,** a. Rimpeciare, Spalmar di pece. || **-paludare,** nt. Impaludare. || **-panare,** a. Impanare di nuovo. || **-paniare,** nt., a., rfl. Impaniare di nuovo. || **-pannucciare,** a., nt. Rimettere in arnese. | rfl. Migliorare le condizioni, Rifarsi. || **-pantanare,** rfl. Impantanar di nuovo, peggio che mai. || **-parare,** a. Imparar di nuovo. || **-parentare,** rfl. Imparentarsi di nuovo, con la stessa famiglia.

†*rimparo,* m. *fr. REMPART. Bastione d'un fosso.

rim pastare, a., nt. Impastar di nuovo. | Voler parere piú di quello che uno è. | Rifondere, Raffazzonare, Rifare, Rimaneggiare, Ricomporre. | *dramma, romanzo.* | *ministero.* | rfl. Rifondersi, Rifarsi diverso. || **-pasticciare,** a. Impasticciare dipiú. || **-pasto,** m. Ricomposizione, Rimaneggiamento. | *ministeriale.* || **-pastranare,** rfl. Impastranarsi dipiú. || **-patriare,** nt., rfl. Tornare in patria, Ripatriare. | a. Rimandare in patria. | *persona sfornita di mezzi o turbolenta.* || **-patrio,** m. neol. Restituzione, ritorno in patria. | *delle truppe.* | *chiedere il — da Massaua, da Rodi.* || **-paurire,** †**-are,** nt., rfl. Impaurirsi di nuovo. || **-pazzare,** nt. Impazzare di nuovo, o dipiú. || **-pazzata,** f. Impazzata. | *alla —.* || **-pazzire,** nt. Impazzire di nuovo.

+rim pecciare, a. Dare una pecciata. || **-pecettare,** a. Impecettare di nuovo, dipiú. || **-peciare,** a. Impeciare di nuovo, o meglio. || **-pedantire,** nt. Impedantire di nuovo, o dipiú. || **-pedulare,** a. Rifare il pedule. | *dare a —,* a racconciare, rammendare. || **-pegnare,** a., rfl. Impegnar di nuovo. || **-pelare,** a. Impelar di nuovo. || **-pellare,** a. Ricoprir di pelle. | Rinnovare interamente o parzialmente un muro, senza demolirlo tutt' a un tratto, ma ripigliandone la costruzione a pezzi dal basso in alto. || **-pellicciare,** rfl. Impellicciarsi di nuovo. | di bestie vaccine, Riaversi. || **-pèllo,** m. Lavoro del rimpellare muro. || **-pennare,** a., rfl. Impennare di nuovo. || **-pennato,** pt., ag. || **-pennatura,** f. Nuova impennatura. || **-petrare,** a. Impetrar di nuovo, Riacquistare. || †**-pettaio,** m. Dirimpettaio. || **-pettinare,** a. Introdurre di nuovo nel pettine i fili che ne erano fuori. || **-pettire,** nt., rfl. Impettorire. || **-pettito,** ag. Impèttito, Impettorito. || **-pètto,** av. Dirimpetto, Di faccia, Di fronte. | *a, di —.* | *a di —,* Dirimpetto. | †con pr. sfs. *rimpèttole.* | m. Posizione di fronte, di faccia. | *il —.* | *al —,* Rimpetto.

rim piaccicare, a. Appiaccicare, Appiccicar di nuovo, malamente; Rimediare. || **-piaccicottare,** nt. Impiaccicotare ancora. || **-piacevolire,** a. Impiacevolire di nuovo. || **-piagare,** a. Impiagar di nuovo. || **-piallacciare,** a. Impiallacciare di nuovo. || **-piallacciatura,** f. Nuova impiallacciatura.

rim piàngere, +-piàgn-, a. Rammentare con rammarico, Piangere ancora, ciò che si è perduto, e di cui si sente tuttavia il desiderio, il bisogno. | †Compiangere. || **-pianto,** pt., ag. Rammentato con dolore e vivo desiderio. | m. Dolore che persiste per perdita di un bene. | Compianto.

rimpiastr are, a. Impiastrare di nuovo. Rimediare. || †**-ata,** f. Impiastrata. | Composizione sciocca, scipita. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rimpiastra. || **-icciare,** a. Impiastricciar di nuovo, alla peggio. || **-icciatura,** f. Atto ed effetto del rimpiastricciare.

rimpiatt are, a. Appiattarsi ben dentro, sotto, per nascondere. | rfl. Nascondersi appiattandosi. | *andare a —.* | *fare a —,* a rimpiattino. | *può andare a —,* a nascondersi, a riporsi; di chi è superato da altri molto migliore. || **-ato,** pt., ag. | *nascosto e —.* || **-erello, -ino,** m. Giuoco di bambini, del nascondersi a chi deve cercarli. || †**-o,** ag. Rimpiattato.

rimpiazz are, a. *fr. REMPLACER. Mettere al posto di un altro, Sostituire, Surrogare. | Supplire. || †**-o,** m. Sostituzione. | Sostituto.

rim piccicare, a. (2. *-pìccichi*). Rimpiaccicare. || **-piccinire,** a., rfl. Impiccinire dipiú. | *la questione.* || **-piccinito,** pt., ag. || **-picciolimento, -piccol-,** m. Impicciolimento. || **-picciolire, -piccol-,** a. Impicciolire ancora. || **-piegare,** a., rfl. Impiegar di nuovo. || †**-pieno,** m. Compimento. || **-pietosire,** rfl. Impietosirsi di nuovo. || **-pigrire,** rfl. Impigrirsi di nuovo, piú che mai. || **-pinconire,** nt., plb. Rimminchionire. || **-pinconito,** pt., ag. || **-pinguare,** a. Impinguare di nuovo. || **-pinzamento,** m. Modo del rimpinzare. || **-pinzare,** a., rfl. PINZO. Empire soverchiamente, come ammassando. | *lo stomaco.* | *di medicine l'ammalato.* || **-pinzato,** pt., ag. || **-piombare,** a. Impiombar di nuovo, Impiombar bene. || **-pippiare,** nt., rfl. Impippiare dipiú. || **-piumare,** rfl. Impiumarsi di nuovo. Rimetter le piume.

rim pollare, nt. Rampollare. || **-polpare,** a. Impolpare di nuovo. | Rimetter la carne, Rincarnare. | Rifornire, Accrescere. Impinguare, Arricchire. || **-polpato,** pt., ag. || **-polpettare,** a., nt., schr. Far come una polpetta da mandar giú. Rimproverare; Rimbeccare. Replicare. | rfl. Raffazzonarsi, Rassettarsi. || †**-polsare,** a. Rinvigorire, Dare nuovo polso. || **-poltronire,** a., rfl. Impoltronir di nuovo, piú che mai. || **-popolare,** a., rfl. Tornare, tornarsi a popolare. || **-porcare,** a. Imporcar di nuovo. || **-porporare,** a., rfl. Imporporare di nuovo. || **-possessare,** rfl. Impossessarsi di nuovo. || **-postemire,** nt. Impostemire di nuovo. || **-pottinicciare,** a. Impottiniciare ancora. || **-poverire,** nt. Impoverire di nuovo. || **-pozzare,** nt. Far pozza, Fermarsi di acqua o sim. non avendo sfogo. || **-pratichire,** a. Impratichire di nuovo, o meglio. || **-pregnare,** nt. Impregnare di nuovo. || **-preziosire,** a., rfl. Impreziosire di nuovo, o dipiú. || **-prigionare,** a. Imprigionare di nuovo. || **-primere,** a. Imprimere di nuovo.

+rimprocci are, a. (*-pròccio*). *vl. REPROPRĬARE. Rinfacciare, Rimproverare. | Biasimare, Ingiuriare. || †**-a,** f. Rimproccio. || †**-amento,** m. Modo del rimprocciare. Riprensione. || **-ato,** pt., ag. || †**-evole,** ag. (*-proccev-*). Di rimprovero. || †**-o,** m. Rimprovero. | Ingiuria di parola. | Scherno. || †**-oso,** ag. Che fa rimproccio.

+rim prométtere, a. (*-misi, -messo*). Impromettere di nuovo. || †**-prontare,** a., rfl. Improntare di nuovo. || †**-properare,** a. Rimproverare. ||†**-propèrio,** m. Improperio. || **-prosciuttire,** nt. Improsciuttire dipiú.

†**rimprutt are, -o,** v. rimbrottare, -o.

rimprover are, +-prop-, a., nt. *IMPROPĔRARE. Rinfacciare. Riprendere, Biasimare. | *il passato.* | *allo scolare la negligenza.* | *i ritardatari.* | *l'esser partito senza dir niente.* | *di poca attenzione.* | *aspramente.* | Tacciare. | *di falso.* | †Respingere, Ridare indietro, Far ritornare alla gola: *il cibo indigesto.* || **-abile,** ag. Degno di rimprovero. || **-amento,** m. Modo del rimproverare, Rimprovero. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rimprovera. | *dei benefizi.* || †**-azione,** f. Rimprovero, Reprensione. || †**-azioncella,** f. dm. || †**-io,** m. (*-èrio*). Improperio, Biasimo, Parole di vergogna, scherno. || **-o,** m. (*rimpròvero*). Parole che servono a rimproverare. Riprensione. | *giusto, fiero, forte.* | *dolce —.* | *muover —.* | *non averlo per —.* | *del superiore.* | Biasimo.

rim pulizzire, a., rfl. Rendere, rendersi pulito, ripulito nei modi e nel vestire e sim. | *la casa,* Rimbiancarla. || **-pulizzito,** pt., ag. || **-puntire,** a. Impuntire di nuovo, meglio. || **-putridire,** nt. Imputridire di nuovo o peggio.

rimugghi are, nt. Mugghiare di nuovo, Rimuggire. || **-amento,** m. Suono del rimugghiare, Rimuggimento.

rimugg ire, nt. *REMUGIRE. Muggire di nuovo, ancora. | *dei buoi; della tempesta.* || **-imento,** m. Modo del rimuggire.

rimugin are, a. (*mùgino*). *MUGĪNĀRI indugiare, stare a bada. Frugare, Ricercare adagio, Rivolgere, Rivoltare, Agitare, Ruminare. | *il terreno con la vanga.* | *lo zucchero nella tazza.* | *concetto, idea.* | *un lavoro,* Andarci ripensando, prima di farlo. || **-ato,** pt., ag.

+rìmula, m. *RIMŬLA (dm. *rima*). Fessolino, Piccola apertura, Fessura. | Meato.

rimuner are, a. (*-mùnero*). *REMUNĔRARE regalare a sua volta. Rimeritare, Contraccambiare, Ricompensare. | *degnamente.* | *secondo l'opera.* | *servigio.* | *delle fatiche.* | *per la fedeltà.* | *con la croce di cavaliere.* | Premiare. | +Ristorare. | *del danno.* || **-amento,** m. Modo del rimunerare. Rimunerazione. || **+-anza,** f. Rimunerazione, Guiderdone. || **+-atezza,** f. Rimunerazione. || **-ativo,** ag. Atto a rimunerare. | *lavoro, industria —,* che dà sufficiente compenso. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *REMUNERĀTOR -ŌRIS. Che rimunera. | *dei buoni.* | *del servigio.* || **+-atorio,** ag. Di rimunerazione. | ⚖ *donazione —,* per ricompensa di merito e servigi prestati; corrispettiva. || **-azione,** f. *REMUNERATĬO -ŌNIS. Ricompensa, Contraccambio di servigio, beneficio, bene. Gratificazione | *promettere —.* | *del lavoro.* | *alle fatiche.* | *una somma a titolo di —.*

ri mùngere, a. Mungere di nuovo. || **-munire,** a. Munire di nuovo. | +Rimondare.

rimùovere, a. (muovere; v. i dv. sotto rimovere). *REMOVĒRE. Muovere di nuovo. | Allontanare. | *da sè.* | *l'ira, la menzogna.* | *il male.* | *la causa.* | *Deserto che rimuove ogni pianta,* non ne ammette nessuna. | *gl' indugi.* | *i dubbi.* | *ostacolo, difficoltà.* | Scostare, Spostare. | ✡ *il peso dal suo centro.* | *pietra, coperchio.* | *il velo.* | *quadro, statua.* | Smuovere. | *la terra.* | Distogliere. | *l'animo.* | *dal proposito.* | *dal piacere.* | Levar via. | ⚖ *il cadavere.* | *i suggelli.* | Deporre, Destituire. | *maestro, impiegato.* | *da ufficio, grado, stipendio.* | +Sedurre. | *uomini.* | rfl. Allontanarsi. | *dall'impresa.* | da alcuno, Dissentire. | *non —,* Ostinarsi, Essere irremovibile.

rimur are, a. Murare di nuovo. Riedificare, Rifabbricare. | Turare murando. | *uscio, finestra.* || **-ato,** pt., ag.

+rimurchi are, -o, v. rimorchiare, ecc.

rimut are, a., nt. *REMŪTARE. Di nuovo mutare, Mutare ancora. | Rimuovere, Cambiare, Distogliere. | *da usi, abitudini.* | Cambiar di luogo, Tramutare. | *pianta.* | Riordinare, Riformare. | *ordinamenti.* | rfl. Cangiar d'opinione, pensiero, gusto. | Mutarsi, Scambiarsi. || **-abile,** ag. Che si può rimutare. || **-abilità,** f. Condizione di rimutabile. || **-amento,** m. Modo del rimutare; Nuovo mutamento. || **+-anza,** f. Rimutamento. || **-ato,** pt., ag. | Corretto, Emendato. || **-azione,** f. Atto di rimutare. || **-evole,** ag. Mutevole, Mutabile.

rin acciaiare, a. ⚒ Inacciaiare, Acciaiare, Riacciaiare. || **-acerbire,** a. Inacerbire di nuovo, dipiú.

rinald ésca, -essa, f., ag. ✿ Specie d'uva e suo vitigno, da vino; Vaiano. || **-o,** m. ✝ Rinaldo di Montalbano, eroe di poemi francesi e italiani. | Titolo di un poema giovanile di Torquato Tasso. | Eroe della *Gerusalemme Liberata.* | *e Armida,* ✿ Quadro del Domenichino, al Louvre. | nap. Patito dei racconti di Rinaldo. Recitatore dei racconti di Rinaldo.

rin algìa, f. *ῥίν -νός, ἄλγια. ✚ Dolore con sede nel naso. || **-àlgico,** ag. (pl. *-ci*). Di rinalgia. || **-antèe,** pl. f. *ἄνθος fiore. ✿ Tribú delle scrofulariacee con foglie opposte, e stame posteriore sterile, e corolla disposta come un muso; p. e. digitale, bocca di leone.

rin animire, a., rfl. Inanimire di nuovo, dipiú. || **-argentare,** a. Inargentare di nuovo.

rinarrare, a. *RENARRARE. Narrare di nuovo.

rinàsc ere, nt. *RENASCI. Nascere di nuovo, un'altra volta. | *La fenice muore e poi rinasce* (DANTE, *Inf.* 25). | *di pianta,* Tornare a vegetare. | di acqua, Tornare a sorgere. | di unghie, peli, capelli, Tornare a farsi, spuntare, Rimettere. | di vocaboli, Tornare in uso. | Risorgere: di sentimento, pensiero, usanza. | *all'amicizia, alla gioia,* Ritornare. | *delle forze,* Rinvigorirsi. | *sentirsi —,* ricreare, ristorare. | Rinnovarsi, nel mondo. | *Non rinascono Eschilo, Dante, Michelangelo, Shakespeare.* || **-ente,** ps., ag. Che rinasce. | *le teste — dell'idra.* || **-enza,** f. Rinascita, Rinascimento. || **-imento,** m. Modo del rinascere. | ✿ Epoca che dopo il medio evo inizia l'età moderna, caratterizzata dall'uso rinnovato della lingua e letteratura latina classica, e dal libero rinnovarsi delle arti, degli studi', della politica, dei costumi sullo spirito e le forme dell'antichità classica. | *La civiltà del —,* Titolo di un'opera del Burckhart, trad. dal Valbusa. | *architettura, pittura del —.* | *secolo del —,* il 15°. | *il — ha origine e sviluppo in Italia.* || **-ita,** f. (*rinàscita*). Nuova nascita. | Rinascimento; Risorgimento, Rifiorimento. | *delle arti, della civiltà.* || **-ituro,** m., ag. Che dovrà rinascere.

rin ascóndere, a., rfl. Nascondere di nuovo. || **-asprire,** a., rfl. Inasprir di nuovo.

rinato, pt., ag. Nato un'altra volta. | Tornato a nuova vita, Risorto. | Rifatto, Ricreato, Ristorato. | *voi mi avete —.*

rinav igare, +-icare, a., nt. Navigar di nuovo.

rincacciare, a. Cacciare, Incacciare di nuovo, o a sua volta.

rincàcero, m. *ῥύγχος becco, ἀκέρως mancante di corno. ✿ Passeraceo dei levirostri, arboreo, dell'Abissinia; Bucero dal becco liscio (*rhyncacĕrus erythrorhynchus*).

rincagn are, rfl. Atteggiarsi nel volto a guisa del ceffo del cane. || **-ato,** pt., ag. | *naso —,* schiacciato. | *il naso — di Socrate si crede avesse parte nel suo gusto di filosofare.*

rin calappiare, a., rfl. Accalappiare, Incalappiare di nuovo. || **-calcagnare,** a. Incalzare e stringere. || **-calcare,** a. Incalcare forte, di nuovo. || **-calcettare,** a. Rimbeccare, Sbeffare, Mettere in un calcétto. || **+-calciare,** a. Rincalzare; Stringere, Sollecitare. | Inseguire a calci; Sprangar calci. || **+-calcinare,** a. Incalcinare di nuovo, o meglio. || **-calorire,** a. Incalorire di nuovo, o dipiú.

rincalz are, a. Incalzare, Premere, Spingere. | Rinforzare, Fortificare da piè, Assicurare alla base. Fermare con piú rinforzi perchè la cima non crolli. | *muraglia, terrapieno.* | *tavola,* con bietta. | ✿ *piante,* Rivoltare e ammontare la terra intorno. | Piegare da piè il lenzuolo e fermarlo sotto le materasse. | *la coperta.* | Stringere, Urgere. | *della febbre.* | Ricacciare. || **-amento,** m. Modo del rincalzare, Rincalzo. || **+-ata,** f. Opera del rincalzare in una volta, Rinforzo. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rincalza. | Specie d'aratro a vomere lungo e stretto. || **-atura,** f. Lavoro di rincalzare erbe. || **-o,** m. Sostegno, Rinforzo; Aiuto, Sovvenimento. Risorsa. | *dalla famiglia per mantenersi.* | *a —.* | *di truppe ausiliari.* | *per maggior —.* | *di ragioni, argomenti.*

rin camerare, a. ⚖ Incamerare di nuovo. || **-camminare,** rfl. Incamminarsi di nuovo. || **-canagliare,** rfl. Incanagliarsi di nuovo, o piú che mai. || **-canalare,** a. Incanalar di nuovo. || **-canalatura,** f. Fattura e spesa del rincanalare. || **+-canata,** f. Rabbuffo accanito. || **-cannare,** a., rfl. Incannare, Avvolgere, di nuovo, o dipiú. || **-cantare,** a. Incantare di nuovo, o a sua volta. || **-cantucciare,** a. Spingere in un cantuccio. | rfl. Ritirarsi, Nascondersi in un cantuccio, Incantucciarsi dipiú. || **-cantucciato,** pt., ag. || **-caponire,** nt. Incaponire di

nuovo. || **-cappare,** nt. Incappare di nuovo. || **-cappellare,** a., nt., rfl. Incappellare di nuovo, dipiú. || **-cappellato,** pt., ag. || **-cappellazione,** f. Riprensione, Rabbuffo. || **-cappottare,** rfl. Incappottarsi di nuovo, o dipiú. || **-capriccire,** rfl. Incapriccirsi di nuovo. || **-carare,** nt. Diventar piú caro, Crescere di prezzo, Incarare. | *raramente si è veduto tutto — come dopo della guerra.* | a. Aumentare di prezzo. | *la pigione.* | *Ciascuno rincara la sua merce e la sua opera; ma molti non hanno nulla da —.* | +pvb. *Rincarimi il fitto!* escl. di chi non ha nessun danno da temere. | *la dose,* Aggravare danno, dispiacere, accuse, rimproveri. || **-carcerare,** a. Incarcerare di nuovo. || **-carire,** nt., a. Rincarare. || +**-carnamento,** m. Rincarnimento. || **-carnare,** a., nt. Di nuovo incarnare, Rimpolpare. | rfl. Rimettersi in carne. | di piaga, Granulare e cicatrizzare. | di pianta, Innestarsi di nuovo dei tessuti, Ricongiungersi. || **-carnimento,** m. Modo del rincarnare, Accarnamento, Incarnamento. | *di piaga, accesso.* | *di unghie,* che incarniscono. || **-caro,** m. Aumento di prezzo, di merci, generi. | *della vita,* di tutti i mezzi del vivere. || **-carognire,** nt. Incarognire di nuovo. || **-cartare,** a. Incartare di nuovo, o bene. | ☙ *panni,* Dare loro il cartone. | nt. ✄ delle pecore, Rimetter la lana. || **-carto,** m. ☙ Carticini di correzione, stampati a parte e rilegati col libro. || **-cartocciare,** a. Incartocciare bene. || **-casare,** a., rfl. Ricondurre in casa. | nt. Rientrare a casa. || **-cassare,** a. Incassar di nuovo. || **-castrare,** a. Incastrar di nuovo. || **-catenare,** a. Incatenar forte, bene, o di nuovo. || **-cattivire,** nt. Incattivire di nuovo, o piú che mai. || **-cavallare,** a. Rimettere a cavallo. Rimontare. | rfl. Provvedersi di un nuovo cavallo. | Rimettersi in arnese. || **-cavare,** a. Incavare di nuovo, o dipiú.

+rinceffare, a., plb. Rinfacciare. || +**-céffo,** m. Rimprovero. || +**-cellare,** a. Ricevere nella sua cella, Accogliere. || **-cenerare,** a. Incenerare di nuovo. || **-centrare,** a. Incentrar bene, o di nuovo. || **-ceppare,** a. Rifermare sul ceppo. | *cannoni, ancora.* || +**-cerconire, -circ-,** nt. ✄ Incerconire, Guastarsi. || **-cerottare,** a. Rabberciare.

rinchiccolare, +-ire, rfl., tosc. Acconciarsi, Azzimarsi, Rinfronzolirsi. || +**-chiedere,** a. Inchiedere di nuovo. || **-chinare,** rfl. Inchinarsi dipiú, con umiltà. | a. +Inchinare, Piegare. | *l'animo.* || **-chinato,** pt., ag. Curvato. || **-chiocciolire,** nt. Restringersi in sé come chiocciola nel guscio. || **-chiodare,** a. Inchiodare di nuovo. || **-chiomare,** rfl. Inchiomarsi di nuovo, di alberi.

rinchite, m. *ῥύγχος muso, becco. ◈ Coleottero dei curculioni, verde, parassito delle foglie di alberi e delle viti, intacca con la proboscide i gambi e le accartoccia, impedisce la maturazione dei frutti (*rhynchites betulëti*). | *cupreo,* depone le uova nelle ciliege, susine e albicocche e ne recide colla proboscide il gambo del frutto, che cade immaturo (*rh. cuprëus*).

Rinchite della betulla.

rinchiùdere, a. Inchiudere piú dentro, costringendo, o per assicurar meglio. | *fiera nella gabbia.* | *nella torre.* | *in carcere, prigione.* | *in cella, monastero.* | *nella cassa forte.* | Contenere. | rfl. Chiudersi dentro, per appartarsi, non uscirne. || **-chiudimento,** m. Modo del rinchiudere; Clausura. || +**-chiusa,** f. Chiusa; Clausura; Chiostro. || **-chiuso,** pt., ag. Chiuso dentro. | *in prigione, convento, cella.* | *tener —.* | pvb. *Gatto — diventa leone.* | Di religioso nel chiostro, monastero. | pl. ✠ Eremiti che vivevano chiusi in cella o in luoghi deserti, dove si consacravano agli studi'. | m. Luogo tutto chiuso e senz'aria. | *saper di —,* di cattivo odore di chiuso.

rinciampare, nt. Inciampare di nuovo. | tosc. Urtare, Incontrare di nuovo. || **-cignare,** nt. Incignare di nuovo. || **-cincignare,** a. Incincignare di nuovo. || **-cingere,** +**-cignere,** nt. Incingere di nuovo. || **-ciprignire,** a., rfl. Inciprignire di nuovo, o dipiú. || +**-circonire,** nt. Rincerconire. || **-citrullire,** nt. Incitrullire di nuovo, o dipiú. || **-citrullito,** pt., ag. || **-ciuchire,** nt. Inciuchire di nuovo, o dipiú. || **-ciuchito,** pt., ag. || **-civilimento,** m. Incivilimento. || **-civilire,** rfl., nt. Incivilire di nuovo, o ancora. | a. Render civile. || **-civilito,** pt., ag. Incivilito bene. | *villano —.*

rincobdèlla, f. *ῥύγχος muso, βδέλλα mignatta. ◈ Pesce acantottero delle acque dolci dell'India, con corpo di anguilla, muso sporgente oltre la bocca, sprovvisto di pinne ventrali (*rhync. aculeāta*). || **-òforo,** m. *-φόρος che porta. Insetto coleottero frequente nell'isola di Giava con antenne a clava e proboscide che si alloga in una scanalatura del torace (*rhyncophŏrus schach*).

rincoccare, a. Incoccare di nuovo. || **-collare,** a. I°. Incollar di nuovo. | II°. nt. Sormontare e rigurgitare, di acqua. || **-collerire,** nt. Incollerire di nuovo. || **-còllo,** m. Ringorgo dell'acqua che sormonta. || **-colpare,** a. Incolpar di nuovo. || **-cominciamento,** m. Nuovo cominciamento. || **-cominciare,** a. Incominciar di nuovo. || **-conocchiare,** nt. Inconocchiar di nuovo. | pvb. *La mala filatrice la sera rinconocchia.*

rincontrare, a. Incontrare a sua volta, o di nuovo. | *andare a — l'amico che arriva.* | *gli stessi rischi.* | Riscontrare. | rfl. Incontrarsi, Scontrarsi. | nt. Intervenire, Accadere. || **-ato,** pt., ag. || **-o, -a,** av. Di contro, Dirimpetto. | ⩘ *lato — all'angolo.* | *gli veniva —.* | *a —.* | *di —.* | *stare l'uno all'altro di —.* | m. Posizione di fronte, di contro, rimpetto. | *al —,* all' opposto. | *alla —,* Di contro. | Incontro. Scontro. | Paragone, Riscontro. | pl. ☙ Tratti o tagli per riscontro di pezzi tra loro. | *segnare i —.* | Cosa posta di contro. | ✄ Palo di contro, nei filari delle viti.

+rincoppellare, a. ☙ Rimettere piú volte nella coppella, il metallo per raffinarlo. || **-coraggiare, -ire,** a., rfl. Incoraggiare di nuovo, o dipiú. || **-coramento,** m. Modo del rincorare. || **-corare,** a. Incorare dipiú. | Racconsolare; Confortare, Esortare. | nt., rfl. Incorarsi, Confortarsi. || **-corato,** pt., ag. || **-corbellire,** nt., plb. Rimminchionire. || **-cordare,** a. Incordar di nuovo. || **-cordonire,** nt., tosc., euf. Rimminchionire. || **-corniciare,** a. Incorniciar di nuovo. || **-coronare,** a., rfl. Incoronar di nuovo. || **-coronato,** pt., ag. || **-corporamento,** m. ⚘ Metempsicosi. | ✂ Nuovo incorporamento. || **-corporare,** a., rfl. Incorporare di nuovo.

rincórrere, a. Inseguire, Correre dietro. | *la lepre.* | *le ragazze per istrada.* | Riandare, Tener dietro. | *i fatti; le cose imparate.* | rfl. Corrersi l'uno dietro all'altro. | *fare a —,* giuoco di ragazzi. || **-córsa,** f. Breve corsa e per pigliare lo slancio. | *prender la —.* | *di —,* Di slancio.

rincòspora, f. *ῥύγχος muso, rostro, -σπορά seme. ♣ Erba perenne dei prati paludosi con fusto gracile alto sino a 30 cmt., foglie come aghi, spighette biancastre che danno seme rostrato (*rhyncospŏra alba*). || **-òti,** pl. m. *ὠτο- orecchio. ◈ Insetto con apparato boccale trasformato in rostro, con ali uguali o con le anteriori trasformate in elitre; p. e. fillossera.

rincottatura, f. ☙ Arricciatura, ripiegatura, attaccatura, nella pelle in concia. || **-o,** pt., ag. ☙ Ricotto.

rincréscere, nt. Increscere molto. | *del dolore di persona amica.* | *di dover dire di no, di non potere.* | pvb. *Chi mangia cacio e pesce, La vita gli rincresce:* si consiglia la carne. | *Ogni bel giuoco, rincresce.* | rfl. Sentir rincrescimento, dispiacere. | *Se non ti rincresce,* escl. Per piacere, Se non ti dispiace. || **-evole,** ag. Increscevole, Molesto, Noioso. | Uggioso. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Con rincrescimento. || **-imento,** m. Noia, Fastidio. | *venire a —.* | *per —,* Per accidia, pigrizia. | +Offesa, Ingiuria. | +Mal di mare. | +Accrescimento, di tassa, Multa. || **-ioso,** ag. Increscioso. Tedioso. | Pigro. || **-iuto,** pt., ag.

rincrespare, a., rfl. Increspar di nuovo, o dipiú. || **-crociare,** a. Incrociare di nuovo. || **-crostare,** a. Incrostare di nuovo. || **-crudelire,** a., rfl. Incrudelire. | Incrudire. || **-crudelito,** pt., ag. || **-crudimento,** m. Modo

del rincrudire. | *del tempo, della stagione.* || **-crudire,** a. Incrudire di nuovo o dipiú. | Esacerbare di nuovo. | *odii.* | nt., rfl. *di freddo, malattia.* | *della seta,* Diventar cruda. || **-crudito,** pt., ag. || **-crunare,** nt. Incrunare di nuovo, nelle impunture. || **+-cruzzare,** a. Ritirare indentro, Raccogliere a sé. || **-culare,** nt. Indietreggiare, Dare indietro senza voltar le spalle. | *del cavallo.* | Arretrarsi dell'arma dopo lo sparo, per la ripercussione sul fondo dell'anima. | *del bastimento,* preso dal vento in faccia. | *del vento,* Spirare a salti, di rovescio. | a. Cacciare indietro: *cannone, nave.* || **-culata,** f. Moto del rinculare in una volta. Indietreggiamento. || **-culato,** pt., ag. | *volta* —, all'indietro senza voltarsi, e colla groppa in basso. || **-culcare,** a. Inculcare di nuovo, o dipiú. || **-culo,** m. Moto retrogrado, del rinculare. || **-cuocere,** a. Ricuocere, Rinfocare una o piú volte un pezzo di metallo perché regga al martello, o abbia sempre il necessario grado di calore. || **-cupire,** nt., rfl. Incupire di nuovo, o dipiú. || **-curvare, -curvire,** a. Incurvare di nuovo.

rin debitare, rfl. Indebitarsi di nuovo. || **-dirizzare,** a., rfl. Indirizzar di nuovo. || **-dolcire, +-dolciare,** a., nt. Indolcire di nuovo. || **+-dolére,** rfl. Dolersi di nuovo, Richiamarsi. || **-dossare,** a. Indossare di nuovo, Vestire. | Soprapporre terra. | +di città, Elevarsi, per colline. || **-dugiare,** nt. Indugiare ancora. || **-durare, -durire,** rfl. Indurarsi di nuovo.

rinèchide, m. *ῥίν naso, ἔχις vipera. Serpente della Spagna, giallastro, con 2 linee nere longitudinali sul dorso, muso acuto e sporgente; lungo circa mt. 1,50 (*rhinèchis scalàris*).

rinegare, a. Negare di nuovo. | +Rinnegare.

rinènchite, m. *ῥίν naso, ἐγχυτός infuso. Strumento che serve a far iniezioni nel naso.

rinett are, a., rfl. Nettare, Pulire. | *grano; solchi.* | *letto di fiume, pozzo.* | Ripulire con ciappole, strozze, ceselli ecc., i lavori della fusione, o quelli di gesso, da scabrosità, bave, superfluità. | *gli orli.* | rfl. Purificarsi, di peccati. || **-amento,** m. Modo di rinettare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rinetta. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del rinettare. || **-o,** pt. sinc., ag. Netto, Pulito. | m. Rinettatura.

rinevicare, imp. Nevicare di nuovo.

rinfacci are, a. Gettare a parole sul viso ad altri difetto, colpa, errore; Rammentare con risentimento e a scorno ciò che si è dato, fatto. Rimproverare. | *la viltà; l'ingratitudine.* | *beneficio, favore.* || **-amento,** m. Modo del rinfacciare. Rimprovero. | *di difetto.* || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Rinfacciamento, Rimprovero.

rin fagottare, a., Infagottare di nuovo, o meglio. || **+-falconare,** rfl. Rallegrarsi come il falcone per la sua preda. || **+-famare,** a. Restituire nella buona fama. || **-fanciullire, +-fanciullare,** nt. Rimbambire. || **-fangare,** a. Infangar di nuovo. || **-fantocciare,** a. Rivestire come un fantoccio. | nt. +Rimbambire, Rinfanciullire. | rfl. +Rimettersi in carne, Ringiovanire. || **-farcire, +-farciare,** a. Infarcire troppo. || **-farinare,** a. Infarinare di nuovo. || **-ferraiolare,** a. Inferraiolare, di nuovo, o dipiú. || **-ferraiolato,** pt., ag. || **-ferrare,** a. Riparare arnese di ferro, Inferrare. | *catena.* | rfl. Rimettersi in piú vigore, in miglior assetto. || **+-ferruzzare,** a. Inferruzzare, Rinforzare, Rimunire. || **-fervorare,** a. Infervorare di nuovo, o dipiú. || **+-fiammagióne,** f. Infiammazione. || **-fiammare,** a. Infiammare di nuovo, o dipiú. || **-fiammato,** pt., ag.

rinfianc are, a. Rafforzare ai fianchi. | Rincalzare, Rafforzare. | *ragioni, prove.* | *l'ipotesi,* con nuovi indizi'. || **-amento,** m. Rinforzamento, Rinforzo. || **-ato,** pt., ag. || **-heggiare,** a., frq. Fiancheggiare dipiú. || **-heggiato,** pt., ag. || **-o,** m. Rincalzo, Sostegno di fianco. | Muro di rinforzo ai fianchi di arco a volta. | Aiuto.

rin fichire, nt., tosc. Divenir vizzo e passo. || **-fichise chiro;** nt. Farsi come un fico secco, magro, grinzo. || **-fidare,** rfl. Prendersi fiducia, Confidare. || **-fierire,** nt. Infierire di nuovo, o dipiú. | Divenir piú vigoroso, forte. || **-fignolire,** nt. Riempirsi di fignoli. || **-filare,** a. Infilare di nuovo. || **-fingardire,** nt., rfl. Infingardire di nuovo. || **-floráre, +-flor-;** nt., a., rfl. Infiorar di nuovo. || **-fistolire,** nt. Infistolire di nuovo, piú che mai. || **-fittire,** nt. Infittire di nuovo, o dipiú.

rinfoc are, a. Infocare di nuovo, o grandemente. || **-amento,** m. Modo del rinfocare. || **-olamento,** m. Modo del rinfocolare, Riaccendimento. || **-olare,** a. (*rinfòcolo*). Infocolare di nuovo. | Attizzare, Infiammare dipiú. | *odi', discordie, sdegni.* | rfl. Riaccendersi dei carboni mezzo spenti che si espongono all'aria. || **-olato,** pt., ag. | *odi'* —.

rinfoder are, +-fodrare, a. Infoderar di nuovo. | Tralasciar di dire. | rfl. Ritirarsi, raccogliersi in sé medesimo. || **-abile,** ag. Che si può rinfoderare.

+rin fóndere, a., nt., rfl. Rifondere, Infondere di nuovo, o dipiú. | *acqua.* | *nell'acqua tiepida.* | Rimettere, Rifornire. | Cagionare l'infusione, l'infondita. || **+-fondigióne,** f. Infondimento, Infondita. || **+-fondimento,** m. Modo del rinfondere. Infondimento. | Podagra, Gotta. | +Noia, Fastidio, || **+-fondire,** nt. Patire di infondita. || **+-fondito,** m. Infondito. || **-forcare,** a. Inforcare di nuovo, nella scherma. || **+-formagióne,** Rinformazione. || **-formare,** a. Informare di nuovo. | Rimettere nella forma. || **+-formazione,** f. Nuova informazione. | Riformazione. || **-formicolare, -ire,** rfl. Informicolare di nuovo. || **-fornare,** a. Infornare di nuovo. || **-fornata,** f. Nuova infornata.

rinforz are, +-ire, a. Inforzare di nuovo, dipiú. Far piú forte. | *assedio, assalto.* | *edifizio, mobile.* | Accrescere di fortificazioni, soldatesche, guardie, navi. | *rocca, esercito, armata.* | *il fuoco.* | *alberi, pennoni,* con sostegni, legature. | *vele, fasce.* | Rinvigorire. | *voce, muscoli, corpo.* | *pianta.* | Intensificare. | *moto, corso.* | Rafforzare. | *potere, autorità.* | *argomenti, ragioni,* Ribadire, Avvalorare. | nt. Farsi piú gagliardo. | *di vento, pioggia.* | rfl. Riprender forza, vigore. || **-amento,** m. Modo del rinforzare. Rinforzo. || **+-ata,** f. Opera del rinforzare. || **-ato,** pt., ag. Inforzato dipiú. | *artiglieria* —, che ha molta grossezza di metallo, o cerchioni di aggiunta. | *corda, spago* —, ritorto e fortemente stretto. | Accelerato. || **+-icare,** a. frq. Rinforzare. || **-o,** m. Aumento di forza. | Accrescimento di truppe, equipaggi, navi. | *Chiedere, aspettare, spedire rinforzi.* | *arrivo dei* —. | Grossezza maggiore che si dà alla parte posteriore della canna per resistere alla pressione dello sparo. | Opera di rafforzamento: cerchioni, risalti di legname e sim. | *mettere un* —. | Sostegno, Appoggio, Aiuto. | +Sforzo. | nap. *piattini di* —, Acciughe, capperi, peperoni in aceto, ecc.

rin foscare, rfl. Infoscare di nuovo, o dipiú. || **-foscato,** pt., ag. || **-fradiciare,** a., rfl. Infradiciare di nuovo, o dipiú.

rinfranc are, a., rfl. Rassicurare, Affrancare, Francare, Rendere piú franco, libero nelle mosse, sicuro, ardito. | *spirito, animo, coscienza.* | *la libertà.* | *le condizioni.* | *partigiani, popolo.* | Risparmiare, Risarcire. | *spese.* | rfl. Rassicurarsi, Rinvigorirsi. | *della spesa.* || **-amento,** m. Modo del rinfrancare. Rinvigorimento. || **-ato,** pt., ag. || **+-escare,** a. FRANCO × FRESCO. Rinfrescare, Ripetere, Rammentare. | rfl. Rinfronzolirsi, Raffazzonarsi. || **-hire,** rfl. Rinfrancarsi. || **-o,** m. Liberazione di spesa. Rincalzo.

rin fràngere, a., nt. Infrangere di nuovo. | Rifrangere. | Interrompere. || **-franto,** pt, ag. Rifranto. | Fratto, Modulato. | m. Traliccio.

+rin fratellare, rfl. Riamicarsi, Affratellarsi di nuovo, Fraternizzare. || **-fratire,** nt. Infratire di nuovo. || **+-frattare,** rfl. Rientrar nella fratta, Rimboscarsi, Rinselvarsi. || **-freddare,** nt., rfl. Infreddarsi di nuovo. || **-frenare,** a. Infrenare di nuovo, o dipiú. || **+-frenazione,** f. Raffrenamento. || **+-frenire,** a. Rinfrenare.

rinfresc are, a. Render fresco, Refrigerare. | *camera.* | *vino.* | *le aride fauci.* | *con un'arancia.* | *l'assetato.* | *l'arsura.* | *il pezzo,* con la lanata di acqua e aceto nell'anima, dopo piú spari. | Attenuare, Mitigare il riscaldo interno. | Dar l'acqua ai ponti, alle corde, ai fianchi della nave. | *la strada,* Inaffiare. | Ristorare, Ricreare. | *con vini, frutte.* | Ristorare con cibo e riposo. | *viaggiatori, cavalli.* | *le truppe in marcia.* | Rifornire di vettovaglia, Approvvigionare. | *nave, fortezza.* | *le truppe.* | +*la borsa, il portafoglio.* | Soccorrere con truppe fresche. Rinforzare. | Dar refrigerio, sollievo. | *il cavallo,* liberandolo dal morso. | *i combattenti.* | Far piú gagliardo. | Rendere piú fluido con la lega il metallo in fusione. | *con stagno.* | Rinnovare. | *ricordo, memoria.* | *battaglia; lite: assalto.* | +*il pianto.* | *quadro, statua,* Ritoccare, Restaurare. | Rimutare, Rimuovere. | *con l'aratura.* | nt. del vento, Farsi piú gagliardo. | *della stagione,* Farsi piú fresca, in autunno. | *comincia a* —. | *del giorno,* la sera. | +Farsi piú frequente. | rfl. Ristorarsi col cibo e col riposo. | *all'osteria, alle poste,* viaggiando con la diligenza. || **-amento,** m. Modo del rinfrescare, refrigerare. | *del tempo,* Rinfrescata. | del vento, Accrescimento di gagliardia. | Bagno di lanata imbevuta d'acqua e aceto, ai pezzi. | Approvvigionamento, Rifornimento. | *di vettovaglia.* | Rinforzo di truppe fresche. | Ricreamento, Ristoro, Riposo. | *prendere* —. | Soccorso, Aiuto. | Rinfresco, di bevande e cibo offerti ad ospiti. || **-ante,** ps., ag. Che rinfresca. | *cibo, bevanda, sciroppo* —. | *erbe* —. | m. Pozione che diminuisce il calore interno. | *virtú, rimedio* —. || **-ata,** f. Fatto del rinfrescare. | Tempo in cui la stagione diventa fresca; Principio dell'autunno. | *stare in villa sino alla* —. | Pioggia che rinfresca. | Aumento della forza del vento. || **-atina,** f. vez. | *pigliare una* —. || **-ativo,** ag., m. Atto a rinfrescare, Rinfrescante, Refrigerativo. | *sciroppo* —. || **-ato,** pt., ag. Reso fresco. | Rifornito. | Riposato. | Ristorato. || **-atoio,** m. Arnese da rinfrescare. | *ad aria,* Ventilatore; *ad acqua,* Tromba. | Cantimplora. | Vaso di metallo, di terra, di vetro dove si mette acqua fresca o vino. || **-atura,** f. Opera ed effetto del rinfrescare. | Stagione in cui comincia l'aria a divenir fresca, Rinfrescata. | Ritocchi. || **-o,** m. Rinfrescamento. Cosa che rinfresca. | Servizio di bevande fresche, dolci, confetti, biscotti, fragole e sim., che si offrono in occasione di festa, ricevimento. | Specie di rosolio con sapore d'anice. | Riposo, Ristoro. | Rifornimento di viveri. | Soccorso, Sussidio. | Lavanda che rinfresca, ravviva. | *alla botte.*

rin frigidare, rfl. Infrigidare di nuovo. || **-frignare,** a. Cucire alla peggio, con frinzelli. || **-frignato,** ag. Grinzoso, Rugoso, Infrigno. | *viso* —. || **-frigno,** m. Frinzello. || **-frignolito,** ag. Pieno di rinfrigni. || **-frinzellare,** a. Rammendare facendo dei frinzelli, Cincischiare. || **-frinzellato,** pt., ag. || **-frondare,** a., rfl. Infrondire di nuovo. || **-fronzire,** nt. Di nuovo fronzire. Infrondire. | rfl. Rinfronzolarsi, Azzimarsi. || **-fronzolire, -fronzolare,** nt., rfl. Adornarsi di fronzoli. Azzimarsi. || +**-frosina,** f. ir. EUFROSINA ╳ RINFRONZOLI. Donna elegante, affettata.

rin furbire, nt. Infurbire di nuovo, o dipiú. || **-furiare,** nt. Infuriar di nuovo.

rinfuș o, pt., ag. (rinfondere). +Riempito. | Confuso, Mescolato. | *cavallo* —, che ha il rinfondimento. | *alla* —, Con confusione e disordine; Senza distinzione. || **-amente,** Alla rinfusa. || +**-ione,** f. Atto del rinfondere; Rifusione.

ring, m., td. (: anello). Recinto. | Sindacato.

rin gabbiare, a. Ingabbiar di nuovo. || **-gaggiare,** a. Ingaggiar di nuovo.

ringagliard ire, a., rfl. Ingagliardire di nuovo o dipiú. | *le forze.* | *l'ingegno.* | Rinvigorire, Riacconciare, Rinforzare: *reagenti.* || **-imente,** m. Modo del ringagliardire. || **-ito,** pt., ag.

rin gaglioffare, rfl. Ingaglioffare di nuovo, o dipiú. || **-galluzzare,** rfl. Ringalluzzirsi. || **-galluzzare, -galluzzire,** nt., rfl., Ingalluzzire di nuovo, dipiú. | Mostrarsi fiero e animoso come i galletti quando si preparano a combatter tra loro, e quando hanno vinto. | spr. Farsi impertinente. || **-galluzzato, -ito,** pt., ag. || **-galluzzolare,** nt., rfl. Ringalluzzare. || **-gambalare,** a. Ingambalar di nuovo. || **-gambare,** nt. Rimettersi in gambe, Riacquistar le forze. || **-gangherare,** a. Rimettere nei gàngheri. | Rinvenire, Rimettere insieme. | *un nome dimenticato.* | *l'orologio.* || **-garbugliare,** a. Ingarbugliare di nuovo. || **-garzullire,** nt., tosc. Ingarzullire di nuovo, o dipiú. || **-garzullito,** pt., ag. || +**-gavagnare,** a. CAVAGNA. Ricuperare, Riaccogliere, come nel suo cavagno.

rin gemmare, a. Ingemmare di nuovo. || +**-generare,** a. Ingenerar di nuovo. || **-gentilire,** a. Ingentilire di nuovo, o dipiú; Raggentilire. | *la famiglia; persone rozze.* | *ingegno, animo.* | *vino,* Rendere piú amabile. | nt. Ingentilirsi. || **-ghiaiare,** a. Inghiaiare di nuovo, Rifiorire.

ringhi are, nt. *vl. RINGŬLARE (frq. *ringi*). Digrignare e mostrare i denti e mormorare, dei cani. | *di tori, cavalli.* | *il* — *del Minosse dantesco,* Ringhio. || **-ante,** ps., ag. Che ringhia.

ringhier a, f. ARRINGA. Luogo dinanzi al palazzo, com. gradini, dove si aringava al popolo dal podestà e sim. Tribuna dell'oratore nella sala dove si riùniva il consiglio, la quale poteva essere anche una chiesa. | *montare la* —. | *salire alla* —. | Balaustra di ferro per riparo delle scale, o di terrazzini, balconi, poggiuoli. | *appoggiarsi alla* —. | *sporgere dalla* —. || **-ina,** f. vez.

ringhi o, m. Digrignamento e mormorio rabbioso, Atto del ringhiare. || **-osamente,** In modo ringhioso. || **-oso,** ag. Che ringhia. | *botoli* —. | pvb. *Can* —, *e non forzoso, guai alla sua pelle,* di chi minaccia e non ha forza di nuocere. | Che ringhia come cane, minacciando. | *vecchio* —.

rin ghiottire, a. Inghiottire di nuovo. Ringoiare. || **-ghirlandare,** a., rfl. Inghirlandare di nuovo.

+**ringio,** v. eringio.

rin giallire, nt. Ingiallir di nuovo, o dipiú. || **-ginocchiare,** rfl. Inginocchiarsi di nuovo. || +**-gioire,** nt. Ingioire, Gioire di nuovo, o dipiú. | a. Ingioiare. || **-giovanimento,** m. Modo del ringiovanire. || **-giovanire, -giovenire,** nt. Ritornar giovane nell'aspetto, Ingiovanire. | *vecchio che vuol* —. | *Tutti invecchiano, egli solo ringiovanisce.* | *di popolo, nazione.* | *di albero,* in primavera. | a. Render giovane, Far ritornar giovane. | *Medea ringiovanì il vecchio Esone.* | *il prato,* Rimetterlo a coltura dopo averlo disfatto. || **-giovanito,** pt., ag. Rifatto in salute come se ridiventato giovine. || **-giovialire,** nt. Divenir gioviale, Ringioire. || +**-girare,** nt., rfl. Rigirare. || **-giucchire,** nt. Ingiucchire di nuovo, o piú che mai.

+**rin godére,** rfl. Rallegrarsi, Rigodere. || **-goiare,** a. Ingoiare di nuovo. Ringhiottire. | Rimangiare. || **-golfare,** rfl. Ingolfarsi di nuovo, o dipiú. || **-gollare,** a., nt. Ingollare di nuovo. || **-gommare,** a. Ingommare di nuovo.

+**ringóne,** m. Forra, Burrone (?).

ringorg are, nt. Ingorgare di nuovo, Tenere in collo, Rigurgitare. | *di fiume, torrente, piena.* || **-amento,** m. Modo del ringorgare, Ringorgo. || **-ato,** pt., ag. | *umori* —, raccolti. || **-o,** m. (*-górgo*). Nuovo ingorgo, Afflusso, di liquido che impedito nel suo corso rigira vorticoso per scorrere in altra direzione; Rigurgito.

ringozzare, a., rfl. Ingozzare di nuovo.

ringran are, a. Seminare di nuovo grano. | *il campo.* | Ingranar di nuovo. | *l'arme,* Rimettere il grano sul focone. | Richiudere col grano il buchino ov'è imperniata la ruota dell'orologio. || **-a,** f. Specie di fornace in forma di cono rovesciato, in cui si tiene per un certo tempo il minerale infocato colla brasca, a fine di sperderne lo zolfo e altre materie volatilizzabili. || **-atoio,** m. Campo ringranato. || **-ato,**

pt., ag. | *grano* —, seminato dove l'anno avanti fu pur seminato grano. || **-o,** m. Fatto del ringranare.

ringrand ire, a. Ingrandire dipiú, ancora. | Aggrandire, Far dei grandi; Inorgoglire. | nt., rfl. Insuperbirsi. || **-imento,** m. Ingrandimento nuovo o maggiore. || **-ito,** pt., ag. Ingrandito. | Fatto dei grandi.

rin grassare, nt. Ingrassar di nuovo, o dipiú. || **-gravidamento,** m. Nuovo ingravidamento. | Superfetazione. || **-gravidare,** nt. Ingravidar di nuovo.

ringrazi are, a., nt. Ingraziare a sua volta: Restituire, render grazie; Esprimer gratitudine. | *della cortesia.* | *per l'onore, il favore.* | *con tutto il cuore, vivamente.* | *in cuor suo.* | *a voce, per iscritto.* | *accettando, rifiutando.* | *con la bocca, col cuore.* | *tanto, molto, assai.* | *non so chi* —. | pvb. *Chi ringrazia non vuol obblighi.* | euf. Rifiutare, Non accettare. | Dispensare da ulteriore servizio. | *Dio, il cielo,* e sim., di bene avuto, di minor male. | *Ringraziamo Dio!* escl. di soddisfazione. | *dobbiamo — i nostri alleati,* ir., delle difficoltà opposteci dopo la guerra. || **-abile,** ag. Che può o deve essere ringraziato. || **-amento,** m. Modo del ringraziare. Rendimenlo di grazie. | *lettera, visita di* —. | *per* — (sigla *p. r.*). | *del favore, beneficio.* | *per la visita, cortesia.* | *un semplice* —. | *di dovere.* | *vivi, sinceri.* | *cavarsela con un* —. | *atto di* —, recitando o leggendo rituali. | Preghiere del prete dopo la messa. | *recitare il* —. || **-amentone,** m. acc., schr. || **+-atorio,** ag. Di ringraziamento, Fatto per ringraziare. || **+-azione,** f. Ringraziamento.

ringrinz ire, a., rfl. Raggrinzire, Ingrinzire. || **-imento,** m. Modo del rigrinzire. || **-ito,** pt., ag.

ringross are, a., rfl. Ingrossare di nuovo o dipiú. | *il muro, la colonna.* | *di numero.* | nt. Accrescersi. | *della procella.* || **-amento,** m. Modo del ringrossare. || **-atura,** f. Ingrossatura, Grossezza maggiore. || **-o,** m. Ringrossatura. Ciò che si mette per ringrossare. Rigonfio. | *del muro.*

rin grullire, nt. Ingrullire di nuovo, o dipiú. || **-guainare,** a. Inguainar di nuovo. || **-guiggiare,** a. Racconciare le guigge; Rimettere il braccio nella guiggia dello scudo. || **-gurgitare,** nt. Rigurgitare. Ringorgare. || **+-gùrgito,** m. Rigurgito, Ringorgo.

rinite, rinìtide, f. *ῥίν -ός. Catarro nasale cronico.

+rinmillare, rfl. Immillare.

rinnaffiare, a. Innaffiare di nuovo.

rinnalz are, a. Innalzare di nuovo, o ancora. | Dare il rilievo, Far risaltar le figure a colpi di martello. | rfl., nt. Innalzarsi ancora. Crescere, Farsi maggiore. || **-amento,** m. Nuovo innalzamento, o maggiore. || **-ato,** pt., ag. Rilevato.

rinnamor are, a., rfl. Innamorare di nuovo. || **-amento,** m. Nuovo innamoramento.

rinnaspr ire, rfl. Inasprirsi di nuovo. || **-imento,** m. Nuovo inasprimento. || **-ito,** pt., ag.

+rinnavigare, v. rinavigare.

rinneg are, a., nt. (*-nègo*). Dichiarare di non riconoscere, Negare di voler ritenere e osservare. | *la fede, Cristo.* | *padre, madre.* | *il suo nome.* | *la patria.* | *l'umanità,* con opere di bestiale violenza. | *la dottrina.* | *Dio,* bestemmiando. | *il cielo,* Spergiurare. | Dichiarare di non conoscere. | *San Pietro rinnegò Cristo per timore.* | *+la pazienza,* Perderla. | *sé stesso,* Fare abnegazione. | *il mestiere,* Cessare di farlo. || **-amento,** m. Modo del rinnegare. || **-ato,** pt., ag. Negato nella sua autorità, Non riconosciuto piú. | m. Chi rinnega, ha rinnegato. Traditore della fede e della patria. | Empio. | *can* —, escl. ingiuriosa. | *turco* —, Bestemmiatore. || **-ataccio,** m. peg. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rinnega. || **-azione,** f. Atto del rinnegare. | *della fede, patria, famiglia.* || **+-herla,** f. Slealtà.

rinnest are, a. Innestare di nuovo, o ancora. | *il vaiuolo.* | Ricongiungere, Unire, Annestare. | *pezzi staccati.* | *ossa.* | *due proverbi', commedie,* Contaminare. || **-amento,** m. Modo del rinnestare. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Nuovo innesto. | Pianta che si rinnesta nell'altra; Nesto.

rinnobilire, a. Annobilire.

rinnocare, nt. (*rinnòca*) nel giuoco dell'oca, Andare da un'oca all'altra, per aver fatto 9, e ripetere il giuoco. | schr. Replicare, Farsi da capo lo stesso sproposito.

+rinnovale, m. Nuovo annovale.

rinnov are, a. (*rinnòvo, +-nuovo*). *RENŎVARE. Render nuovo. | *vigna,* con propaggini. | *vista, spettacolo.* | Ripetere, Far di nuovo. | *domanda, istanza, questione, richiesta.* | *bando.* | *pubblicazione di matrimonio.* | *assalto.* | *pianto.* | *nome paterno.* | Ricreare, Confortare. | *l'animo.* | Rinfrescare, Ravvivare. | *fuoco.* | *nel pensiero, nella mente.* | *dolore, piacere.* | *le forze.* | Rimettere in vigore, Far rigermogliare. | *la vite, l'ulivo,* con potatura e sim. | Rimutare il vecchio col nuovo. | *Consiglio, Camera,* con le elezioni. | *aria,* aprendo finestre, porte. | *città,* con genti nuove. | *naviglio.* | *cataplasma.* | *medicina.* | *cambiale,* alla scadenza. | *contratto, obbligazioni.* | *armi, cavalli.* | *l'alleanza.* | Rifornire. | *munizioni.* | Restaurare. | *facciata.* | tosc. Metter mano, Manomettere, Incignare. | *fiasco.* | *vestito.* | nt. Ricominciare. | *della luna.* | rfl. Rifarsi nuovo. | Tornare ad essere. | Rimutarsi col nuovo. | *+di soldati,* Rifornirsi. || **-abile,** ag. Che si può o deve rinnovare. | *consiglio — ogni anno.* | *per un terzo.* || **-abilità,** f. Condizione di rinnovabile. || **-amento,** m. *RENOVĀMEN -ĬNIS. Modo del rinnovare. | *di primavera.* Ritorno. | *Il — civile d'Italia,* Opera di V. Gioberti (Parigi, 1851), che traendo ammaestramento dai recenti avvenimenti, auspica le migliori fortune d'Italia con l'egemonia del Piemonte. | Epoca della storia d'Italia che comincia col sec. 18°, si affretta coi moti del 1821, e continua attraverso continui ostacoli. || **+-anza,** f. Rinnovazione. || **+-ata,** f. Fatto del rinnovare. Rinnovamento. || **-ativo,** ag. Atto a rinnovare. || **-ato,** pt., ag. | *bando* —. | *mura* —, restaurate. | *parato* —. | Ringiovanito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rinnova. || **-azione,** f. *RENOVATĬO -ŌNIS. Atto del rinnovare. | *di edifizio.* | *di ipoteca, cambiale, contratto.* | *del dolore.* | *dei disordini.* || **-ellamento,** m. Modo del rinnovellare. | *delle unghie.* || **-ellare,** a. Rinnovare. | *pianto, piacere.* | *passione, tormenti.* | *La primavera rinnovella il mondo.* | Ridire, Ripetere. | *la memoria,* Ravvivare il ricordo, Richiamarlo. | *una cosa,* Ricordarla di nuovo, Farla tornare a mente. | nt. Mutarsi, Rinnovarsi, Cambiare. | rfl. Rifarsi nuovo, Rinnovarsi. || **-ellato,** pt., ag. || **-ellatore;** m. **-rice,** f. Che rinnovella, Rinnovatore. || **-ellazione,** f. Atto del rinnovellare. || **-o, -uovo,** m. Rinnovazione. | *di cambiale.* | Coltura nuova, Terreno vangato di fresco. | Vestito nuovo, o sim. | *farsi un* —.

rin òbato, m. *ῥίν -νός naso, βατός facile all'accesso. Pesce cartilagineo piatto con bocca trasversale in muso triangolare, cute liscia con una serie di piccoli tubercoli spinosi per la linea mediana del dorso (*rhinobătus columnæ*). || **-òcero,** m. *κέρως corno. Insetto coleottero proboscidato, p. e. bruco del pisello.

Rinòcero.

rinobilitare, a. Nobilitare di nuovo.

rin ocerónte, m. *ῥινόκερως -ωτος RHINOCĔROS -ŌTIS. Grande perissodattilo terrestre, con pelle cornea, divisa in scudi per pieghe; porta sull'osso nasale un corno appuntito, ha 3 dita zoccolate; delle Indie (*rhinocĕros indĭcus*). | *fossile,* era ricoperto di

Rinoceronte.

una folta pelliccia, della stessa epoca del mammut (*r. tichoirhinus*). | Scarabeo. || **-ofi**, m. pl. (*rinofi*). *ὄφις. Famiglia di serpi innocue vermiformi. || **-òfima**, m. *φῦμα tubero. Acne ipertrofica del naso. || **-ofonia**, f. Voce nasale. || **-ofònio**, ag. (pl. *-ci*). Di rinofonia. || **-ofrino**, pl. m. *φρῦνος rospo. Anfibio senza coda con lingua saldata posteriormente e striscia giallastra su dorso olivastro, con capo aguzzo (*rhinophrinus dorsālis*). || **-olalia**, f. *λαλία loquela. Rinofonia. || **-olaringite**, f. Infiammazione simultanea delle mucose nasale e gutturale. || **-olite**, f. *λίθος pietra. Concrezione nelle cavità nasali. || **-olitico**, ag. Di rinolite. || **-òlofo**, m. *λόφος cresta. Pipistrello nostrano sim. al ferro di cavallo, ma piú piccolo; succhia il sangue di animali domestici (*rhinolŏphus*). || **-ologia**, f. Studio del naso.

rinom are, a. Nominare con lode. Celebrare. | *farsi* —. || **-abile**, ag. Degno di rinomanza. || **-anza**, f. Fama, Nominanza, Celebrità. | *salire in* —. | *di autore*. | *di un prodotto*. | *una certa* —. || **+-ata**, f. Fama, Nome, Nomea. | *mala* —. || **-atamente**, Con rinomanza. || **-ato**, pt., ag. Famoso, Celebre. | *scrittore, medico* —. | *vino* —. || **-atissimo**, sup. || **+-èa**, f. *fr. RENOMMÉE. Rinomanza, Nomea, Nome, Celebrità. | *cattiva* —. || **-inanza**, f. Rinomanza. || **-inare**, a. Nominar di nuovo, Rieleggere. || **-inato**, pt., ag. Rinomato, Celebre, Famoso. || **-inatissimo**, sup. || **+-inazione**, f. Fama, Celebrità. || **+-o**, m. (*rinòmo*). Fama, Grido.

+rinonziare, v. rinunziare.

rin oplàstica, f. *ῥίν -ός naso, πλαστική. Ricostruzione del naso, applicando la pelle tolta com. dalla spalla, al posto del naso deformato da ferita o malattia. || **-opòma**, m. *πῶμα coperchio. Pipistrello dell'Egitto con piccolissima appendice nasale a forma di foglia e coda molto lunga, che sporge oltre la membrana (*rh. microphyllum*). || **-orragia**, f. Emorragia nasale, Sangue dal naso. || **-orràgico**, ag. Di rinorragia. || **-orrèa**, f. Scolo nasale. || **-orrèico**, ag. (pl. *-ci*). Di rinorrea. || **-oscopia**, f. *σκοπία investigazione. Ispezione delle fosse nasali, con l'aiuto del rinoscopio. || **-oscòpico**, ag. (pl. *-ci*). Di rinoscopia. || **-oscòpio**, m. Specchietto per l'esame del naso. || **-otite**, f. *οὖς ὠτός orecchio. Infiammazione del naso che compromette l'orecchio. || **-otitico**, ag. Di rinotite. || **-òttera**, f. *πτερόν pinna. Pesce con rostro inciso nel mezzo e denti esagonali decrescenti ai lati, coda sottile, bruno sul dorso, bianco al ventre, con margini scuri; raro nei nostri mari (*rhinoptěra margināta*). || **-òsi**, f. *ῥινός cuoio, pelle. Stato di rilassamento, della pelle nella tisi.

rinot are, a. Notare di nuovo, Tornare a prender nota. || **-ificare**, a. Notificare di nuovo.

+rinovare, -ellare, v. rinnovare, ecc.

rin quadrare, a. Inquadrare di nuovo. || **-quartare**, a. Moltiplicare o dividere per 4. | *la palla dell'avversario*, al biliardo, Farla battere sui 4 lati. | rfl. Spartirsi in quattro. || **-quartato**, pt., ag. || **-quartatura**, f. Inquartazione. || **-quarto**, m., nel giuoco del biliardo, Colpo alla palla dell'avversario per il quale essa urta in tre mattonelle e fa giuoco. || **-quattrinare**, nt. Tornare in quattrini. | a. Rifornire di quattrini.

rinsacc are, a., nt. Insaccare di nuovo, o ancora. | Scuotere il sacco, facendolo sussultare o battere perché s'incalchi la roba messavi. | *lo staio*. | nt., rfl. Mettersi come in un sacco. | Far come sacco che si rincalchi, Sussultare cavalcando, o camminando. | *del terremoto*. | Fare un'alzata di spalle. || **-a**, f. Risacca. || **-amento**, m. Modo del rinsaccare. | Scotimento che si soffre cavalcando col trotto o sim. || **-ato**, pt., ag. Impacciato come in un sacco. || **-atura**, f. Atto ed effetto del rinsaccare.

rinsald are, a. Insaldare. | Fare piú saldo, robusto. || **-amento**, m. Modo del rinsaldare, Rimettere nella primiera saldezza. || **-atura**, f. Atto ed effetto del rinsaldare.

rinsalvatichire, nt. Inselvatichire di nuovo.

rinsangu are, a. Rifornir di sangue, Rinvigorire. | rfl. Riprender forze, Rinvigorirsi. | Rifornirsi di denari. || **-inare**, a. Insanguinare di nuovo. | nt., rfl. Rinsanguarsi, Rifarsi; Rifornirsi, Riprovvedersi di denari.

rinsan icare, a., tosc. Risanare. | *terreno, palude*, Render salubre, Bonificare. || **+-icamento**, m. Risanamento, Bonifica. || **+-ichire**, a. Rinsanicare. || **-ire**, nt. Ricuperare la sanità. Ridivenir sano. | *del matto*.

rin saponare, a. Insaponare nuovamente. || **-saporare**, rfl. Insaporire meglio. || **-savire**, nt. Rifarsi savio, giudizioso, Ravvedersi, Rientrare nel senno, Correggersi, Cessare di fare il matto. || **-savito**, pt., ag.

rin segnare, a., nt. Insegnare di nuovo. | +Dar notizie, Indicare. || **-segolare**, a. (*-ségolo*). Rifare i denti a seghetta alle falci a mano. || **-selvare**, rfl. Inselvarsi di nuovo. Ridivenir selva folta di alberi. | Imboscarsi di nuovo, Rientrare nella selva. | *del lupo*. || **-selvatichire**, nt. Rinsalvatichire. || **-senare**, rfl. Insenarsi di nuovo, Rifar seno, di acque. || **-serenare**, **+-ire**, nt. Rasserenare. || **-serramento**, m. Modo del rinserrare. || **-serrare**, a. Serrare di nuovo, Rinchiudere. | rfl. Serrarsi dentro, Chiudersi dentro in mezzo. || **-serrato**, pt., ag. Serrato dentro. | *in casa*. Ritirato e appartato da tutti, o che ama di non andar fuori. | m. Luogo chiuso. || **+-sèrto**, ag. Inserto, Inserito dentro. || **+-sestare**, a. Riassestare. || **-signorire**, rfl. Insignorirsi di nuovo.

+rin solcare, a., nt. Insolcar di nuovo. || **-solfare**, a. Insolfare di nuovo. || **+-sonamento**, m. Risonanza. || **-sonare**, nt. Rimbombare. || **-sozzare**, a., rfl. Insozzar di nuovo, o dipiú. || **-sucinire**, nt., dlt. SUGO. Ripigliare spirito e forza. || **-sudiciare**, a., rfl. Insudiciar dipiú o di nuovo. || **-superbire**, nt. Insuperbire di nuovo, o dipiú.

rintagli are, a. Intagliare, Incidere di nuovo. | Tagliare secondo le linee di un disegno, togliendo via quello che non appartiene ad esso. || **-ato**, pt., ag.

rintallo, m. Rigoglio, Tallo inutile.

rintan are, rfl. Intanarsi di nuovo, o piú a dentro. Nascondersi. | a. Ricacciare nella tana. || **-amento**, m. Modo o atto del rintanare. || **-ato**, pt., ag. Rimpiattato, Nascosto. | *in casa*, di persona che non ama di andar fuori.

rin taşare, a. Intasare di nuovo, ancora. || **-tascare**, a. Intascare di nuovo. || **-tavolare**, a. Intavolare di nuovo. || **-tedescare**, nt. Intedescare di nuovo, o dipiú. || **-tegolare**, a. Racconciare i tégoli.

rintegr are, a., rfl. Reintegrare, Integrar di nuovo. | Soddisfare. | *del credito*. | rfl. Reintegrarsi, Riaversi, Ristorarsi. || **-amento**, m. Modo del rintegrare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rintegra. || **-azione**, f. Reintegrazione.

rin telaiare, a. Intelaiare di nuovo. || **+-tempire**, rfl. Rifarsi bel tempo. || **+-tèndere**, a., rfl. Intendere di nuovo. || **-tenebrare**, a., rfl. Coprire, coprirsi di nuove tenebre, piú fitte. || **-tenerire**, a., nt. Intenerir di nuovo, o dipiú. || **-tenerito**, pt., ag.

+rinterare, -amento, v. rintegrare, ecc.

rinterr are, a. Interrare di nuovo. | *palude, foce*, Colmare di terra. || **-amento**, m. Interramento novello, Colmata. || **-o**, m. Colmata. | Terre a rinterrare.

rinterrogare, a. Interrogare di nuovo.

rinterz are, a., nt. Moltiplicare per tre, Triplicare. | Interzare, Inserire come terzo. | *d'armi*, Farle a tre piastre o falde, a piú doppi'. | +Aumentare, Moltiplicare. | *i colpi*. | nel biliardo, Battere la palla dell'avversario, in modo che tracci come un triangolo. | Fare il terzo solco. || **-ato**, pt., ag. | *sonetto* —, con un verso, com. settenario, inserito entro ogni coppia di versi. | *piantagioni* —, a tre file. || **-o**, m. Colpo che fa rinterzare la palla.

rintiepid ire, +-are, nt. Intiepidire di nuovo.

rintocc are, nt., s. Sonar a tócchi staccati, di campana, orologio. | *di trom-*

ba, corno, ecc., Ripetersi del suono. || **-o**, m. Tocco ripetuto e staccato, di campana. | *lugubri* —. | Replica delle ore che batte un orologio.

rintonac are, a. Intonacare di nuovo. || **-atura**, f. Fattura del rintonacare. || **-o**, m. Intònaco sopra intonaco, Intonaco nuovo. | +Difesa, Sostegno. || **-tonare**, nt. (*rintuona, rintòna*). Intonare di nuovo. | Rintronare. || **-tonato**, pt., ag.

rintònico, ag. (pl. *-ci*). *RHINTONĬCUS ῥινθωνικός. Di Rintone di Taranto, autore di parodie; A uso di Rintone. | *dramma, tragedia* —, Parodia.

rintontire, nt. Intontire di nuovo o dipiú.

rintopp are, a., rfl. Intoppare di nuovo o dipiú, Urtare, Incontrare. | Rattoppare, Rappezzare. | *vele*. || **-amento**, m. Modo del rintoppare, Rintoppo. || **-o**, m. Intòppo, Ostacolo, Incontro; Impedimento. | *di* —, Per far contrasto, Di rimando.

rin torbidare, +ire, a., rfl. Intorbidare di nuovo o piú che mai. || **-tormentire**, rfl. Intormentirsi di nuovo, o dipiú. || **-torpidire**, a., rfl. Intorpidire di nuovo, o piú. || **+-tòrto**, ag. Ritorto. || **-torzolire, +-are**, a. Incatorzolire di nuovo, o dipiú. || **+-toscare**, nt. Divenir tòssico. || **+-tostare**, a. Render piú forte, tòsto, intostito. || **-tozzato**, ag. Intozzato bene.

rintracci are, a. Trovare e seguir la traccia, Ritrovar la traccia. | *colpevole, autore*. | *selvaggina*. | Investigare. | *verità*. | *notizie*. | Tracciare di nuovo. || **-abile**, ag. Da potersi rintracciare. || **-abilità**, f. Condizione di rintracciabile. || **-amento**, m. Modo del rintracciare, Investigamento. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rintraccia.

+rin traméttere, a. Lavorare con l'aratro a traverso del primo lavoro. || **-trecciare**, a. Intrecciare di nuovo, o dipiú. || **-tréccio**, m. Nuovo o maggiore intreccio. || **-trincerato**, ag. Trincerato bene. || **+-trinciamento**, m. *fr. RETRANCHEMENT. Ritrinceramento. || **-tristire**, nt. Intristire di nuovo, o piú.

rintrodurre, a. Introdurre di nuovo.

rintron are, nt. (*-tròno*). Intronare forte, dipiú, Rimbombare. | a. Assordare, Stordire. | Scuotere urtando corpo compatto. || **-amento**, m. Intronamento, Rimbombo. || **-ante**, ps., ag. Che rintrona. || **-ato**, pt., ag. | *carbone* —, che ha sofferto nella spaccatura. || **-ico**, m., tosc. (*-trònico*). *rispondere per* —, brontolando. || **-o**, m. Rimbombo.

+rintropire, a., nt. Divenir idropico.

rin tuffare, a., nt. Intuffare di nuovo. || **-tuono**, m. Rimbombo, Risonanza, Rintrono.

rintuzz are, a., nt., rfl. *vl. TUDĬTARE (*tundĕre*). Rendere ottuso, Ammaccare, Spuntare; Attutire. | *lancia, spada*. | *superbia, alterigia*, Contrastare e battere. | *le forze*, Infiacchire. | *il dolore*. | Ribattere; Rimbeccare. | *accuse*. | rfl. Raccogliersi colla persona, Rannicchiarsi. || **-amento**, m. Modo del rintuzzare. || **-ato**, pt., ag. Spuntato, Ottuso. | +Stupido, Grossolano. | Rannicchiato.

rinumerare, a. Numerar di nuovo.

rinumidire, rinn-, a. Inumidire di nuovo.

rinunzi are, -nunci-, a. *RENUNCIARE. Ricusare, Rifiutare spontaneamente. | *la corona*. | *impiego, candidatura, carica*. | *beneficio, cardinalato*. | *Celestino V rinunziò il papato*. | *eredità*. | *di* (con l'inf.). | nt. *alla dignità*. | Lasciare il pensiero, Deliberare di astenersi, Allontanarsi con l'animo. | *ai piaceri; alla vendetta*. | *al mondo*, Non volerne piú sapere. | *al teatro*. | *alla passeggiata*. | *al mandato*. | *al mondo, al demonio*, formola nel rito del battesimo (v. abrenuntio). | a. +Annunziare. Riferire a sua volta. || **-a**, f. Atto del rinunziare. | *scritta, a voce, esplicita*. | *mandare, ratificare la* —. | *fare atto di* —. | *ai beni paterni*. | Atto col quale si cede un beneficio. || **-ante**, ps., ag. Che rinunzia. | pl. Eretici che sostenevano doversi rinunziare ad ogni sorta di beni per salvarsi: catari, apostolici. || **-atario**, m. Chi rinunzia al suo diritto. | Persona in cui favore si fa la rinunzia di un diritto, o sim. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *RENUNCIĀTOR -ŌRIS relatore. Che rinunzia. || **+-azione**, f. *RENUNCIATĬO -ŌNIS annunzio. Rinunziamento, Rinunzia. | +Abdicazione. | +Abnegazione.

ri nuotare, nt. Nuotare di nuovo. || **-nuocere**, nt. Nuocer di nuovo.

rinutr ire, a. Nutrir di nuovo. || **-imento**, m. Nutrimento per ristorare organismo denutrito. || **-izione**, f. Nuova nutrizione.

rin vacchire, nt. Invacchire di nuovo. || **-validare**, a. Rendere nuovamente valido. || **-vangare**, a. Rivangare. || **-vasare**, a. Tramutare da un vaso all'altro. || **-vasellare**, a. Travasare. | *il vino*. || **-vecchignito**, ag. Raggrinzito come vecchio. | *viso* —. || **-velenire**, nt. Invelenire di nuovo, o piú che mai.

rinven ire, a. (invenire). Ritrovare, Riuscire a trovare. | *un esemplare raro*. | *conforto*, Trovare. | Inventare, Scoprire. | *nuovo congegno*. | Scoprire, Venire in chiaro. | *come sia andata la cosa*. | *chi fossero*. | Far riavere dallo svenimento. | nt. Ricuperare i sensi, Venir di nuovo alla vita. | +Risultare, Venire a essere. | Tornare alla sua freschezza. | di funghi, fiori, baccalà, ecc., Riacquistare morbidezza. | di legname, Dilatarsi per acqua. | *mettere a* —. | *del cuoio*. | *al calore*. | rfl. Ricordarsi. || **-ibile**, ag. Che può rinvenirsi. || **-ibilissimo**, sup. || **-imento**, m. Modo e atto del rinvenire. | Scoperta, Scoprimento. | *delle nuove lettere dell'alfabeto*, Titolo di un opuscolo del Firenzuola contro la riforma del Trissino. | *di un tesoro*. || **-uto**, pt., ag. Trovato, Ritrovato. | *per caso*. | Riavuto dallo svenimento. | di cose secche, Ripreso, Rinfrescato, Ammollito e gonfiato, per acqua. | *prugne* —. | fam. Inzuppato fradicio.

+rin verberare, v. riverberare. || **-vèrcio**, dlt., v. rovescio.

rinverd ire, a. (*-isce, +-e*). Fare ritornar verde. | *ramo, tronco, radice*. | Far rifiorire; Ravvivare. | *speranza, grazia*. | *le membra*. | nt., rfl. Ritornare verde. Rinnovarsi. || **-ito**, pt., ag.

+rinverg are, a. (*-vérga*). Invergare di nuovo. | Trovare il bandolo, Rimettere sul dritto, Ravviare. | *matassa*. | *con la bussola alcuno*. | rfl. Riscontrare, Raffrontarsi. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rinverga.

rin verginare, a. Rifar vérgine, puro, sano. | *spiriti, affetti*. | rfl. Rifarsi vergine di animo, e sim. || **-vergonare**, a. Rimettere nel vergóne, i panioni. || **-vermigliare**, a., rfl. Invermigliare di nuovo. || **-verminire**, rfl. Inverminire di nuovo. || **-verniciare**, a. Inverniciare di nuovo. || **-verniciatura**, f. Nuova inverniciatura. || **+-versare**, a. Riversare.

rinvert ire, a. Invertire di nuovo. | *ordine, frase*. | Mutare, Cambiare, Convertire. | *in meglio, in peggio*. | +*sogno in realtà*. | Rivolgere, Volgere. | rfl. Rivolgersi indietro. || **-imento**, m. Modo del rinvertire. Riversione.

rinverz are, a. (*-vérzica*). *VIRIDĬA. Turare con sverze, schegge, Sverzare. || **-icare**, nt. Inverzicare di nuovo. || **-icolare, -icolire**, rfl. (*-icola*). Rinverdire, Riacquistare spirito, brio. || **-ire**, nt. Rinverzicare. || **-ito**, pt., ag.

rin vescare, a. (*-vésca*). Invescare di nuovo. || **+-vesciardo**, m. Chi rinvescia, ridice tutto ciò che ha sentito. || **+-vesciare**, a. ROVESCIARE. Riferire senza discrezione e per loquacità ciò che si è sentito, veduto.

rinvest ire, a. Investire di nuovo, Rimettere in possesso. | Impiegare, Convertire di nuovo. | *in azioni, titoli del consolidato*. | *in merce, fondo*. | +Rivestire. || **-imento**, m. Nuovo investimento. | *di fortezza*. || **-ito**, pt., ag. || **-itura**, f. Nuova investitura.

rinvi are, a. (*-vìo*). Inviare a sua volta, Mandare a chi avea mandato. | Rimettere ad altro tempo, Differire, Rimandare. | *adunanza*. | *causa*. | Mandare, Rimettere. | *alla Corte d'Assise; innanzi ai giurati; al Consiglio di Stato*. || **-amento**, m. Modo del rinviare. Rinvio. || **-o**, m.

Atto del rinviare. Rimando. | Differimento; Aggiornamento. | *ottenere, accordare il —.*

rinvigliacchire, nt. Invigliacchire dipiú.

rinvigor ire, +-are, a., ints. Invigorire, Ridar vigore. | *forze.* | *schiera, combattenti.* | *candidato, partito.* | *ingegno, mente.* | nt., rfl. Riprendere vigore, Ringagliardire. || **-imento,** m. Modo del rinvigorire, Acquisto di nuovo vigore, Rafforzamento. || **-ito,** pt., ag. Riconfortato, Rianimato, Rafforzato; Ricreato, Ristorato. | *sentirsi —.*

rinvili are, a., nt. Scemare di pregio. | Abbassare, Ribassare di prezzo. || **-o**; m. Ribasso di prezzo. || **-re,** a. (*-isce*). Invilire di nuovo, o dipiú. | nt., rfl. Ribassare, Rinviliare.

rin viluppare, a., rfl. Inviluppare di nuovo, dipiú. || **-vincidire,** nt. Invincidire di nuovo.

rinvio, v. sotto rinviare.

rin viperire, +-are, nt., rfl. (*-isco*). Inviperir di nuovo. || **-vischiare,** a., rfl. Invischiar di nuovo. || **-vispire,** nt. Invispire di nuovo.

rinvit are, a. I°. Invitare di nuovo. | Invitare a sua volta, Ricambiar l'invito. | II°. Avvitar cosa svitata; Rifare i pani alle viti. || **-o,** m. Nuovo invito.

+rin vìvere, nt. Ritornar vivo. || **-vivire,** nt., rfl. (*-isco*). Rinvenire, Tornar vivo. || **+-vivorire,** a. Rinvigorire. || **+-vizzolire,** nt. Riaversi da uno sbalordimento. || **+-vocare,** a. (*vòco*). Rivocare. || **-vogliare,** a. (*vòglio*). Invogliar di nuovo.

rin vòlgere, a., ints. Involgere sempre piú. | rfl. Ravvolgersi, Ravvoltolarsi. || **-vòlgolo,** m. Involto, Fagotto. || **-voltare,** a., rfl. Involtare bene, meglio, di nuovo. | *in carta, panno.* | rfl. Ravvoltarsi, Ravvolgersi. || **-voltato,** pt., ag. Ravvolto, Ravvoltolato. | *nei debiti.* | Circondato molestamente. | *fra procuratori, medici.* || **-voltino,** m. vez. || **-vòlto,** pt., ag. Involto, Avvolto. | *capelli —,* inanellati, crespi. | m. Fagotto, Involto. || **-voltissimo,** sup. || **-voltolare,** a., frq. (*vòltola*). Involtare molto bene, Ravvoltolare. | rfl. *nel fango.* || **-voltura,** f. Opera ed effetto del rinvolgere. Cosa con che si rinvolge; Involtura, Tela che avvolge mercanzia, balla. | Sconvolgimento. Intreccio. | Eufemismo.

rinzaccherare, a., rfl. Inzaccherare di nuovo.

rinzaff are, a. Inzaffare di nuovo. | Dare al muro la prima e ruvida crosta di calcina per pareggiare grossamente la faccia e riempire i vani, le commessure. || **-atura,** f. Operazione del rinzaffare. || **-o,** m. Rinzaffatura.

rinzepp are, a., ints. Inzeppare molto, dipiú. | *discorso, verso, libro.* | *lo stomaco.* | rfl. Riempirsi ben bene. || **-amento,** m. Modo del rinzeppare. | *di sinonimi.* || **-atura,** f. Bietta, Zeppa. | Lavoro del rinzeppare.

rinzipillare, a. Inzipillar dipiú.

rin zòcco, m. Zoccolo di rinforzo attorno ad un altro. || **-zolfare,** a. Inzolfare di nuovo, Ridar lo zolfo. || **-zolfatura,** f. Nuova inzolfatura. || **-zuppare,** a. Inzuppar di nuovo, dipiú.

1° **ri o,** m. *RIVUS. Rivo, Ruscello, Fiumicello. | Piccolo corso d'acqua. | *di lagrime, pianto.* | a Venezia, Canale, Via. | *grande.* | +Fiume. || **-ottolo,** m. dm. Rivoletto. || **-ozzolo,** m. dm. Riottolo.

2° **rio,** ag. *REUS. Cattivo, di animo, di qualità di umore. Reo. | *la gente —.* | +*di — in buono,* Di rimbuono. Ragguagliatamente. | m. Reità, Male. Peccato.

Rio, di Venezia.

+riobàrbaro, v. rabarbaro.

ri obbligare, a., rfl. Obbligare di nuovo. || **-occultare,** a., rfl. Occultare di nuovo.

rioccup are, a. Occupare di nuovo. || **-amento,** m. Modo del rioccupare. || **-azione,** f. Nuova occupazione. | *di Roma dalle truppe francesi dopo Mentana.*

riof fèndere, a. Offendere di nuovo. || **+-ferire,** a. Rioffrire. || **-ferta,** f. Nuova offerta, ripetuta. || **-frire,** a., rfl. Offrire di nuovo. | *portafoglio di ministro, candidatura.* || **-fuscare,** a., rfl. Offuscare di nuovo.

+riondèlla, f. Randello (?).

rióne, m. *REGĬO -ŌNIS. Regione della città, Sesto, Quartiere. | *i 14 — di Roma.*

ri onorare, nt. Onorare di nuovo, a sua volta. || **-operare,** nt. Operare di nuovo, a sua volta, reagendo.

riordin are, a. (*órdino*). Ordinare di nuovo, Dare nuovo ordinamento; Rimettere in assetto, ordine. | *imposte.* | *Stato, esercito.* | *studi'; biblioteca, museo, scaffale.* | *i suoi conti, i registri.* | Rimettere in ordinanza. | *schiere, file.* | rfl. Rimettersi in ordine. || **-amento,** m. Modo del riordinare; Nuovo ordinamento; Riforma. | *della carriera amministrativa.* | *degli studi'.* | *dell'esercito.* | *lavoro di —.* | *della biblioteca.* || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riordina. | *delle finanze.* | *commissione —.* || **-azione,** f. Nuovo ordinamento, Atto del riordinare. | Nuova ordinazione se la prima era giudicata nulla.

riordire, a. Ordire di nuovo.

riorganizz are, a., rfl. Riordinare, Organizzar di nuovo, o meglio. || **-amento,** m. Modo di riorganizzare. || **-ato,** pt., ag.

ri orlare, a. (*órlo*). Orlare di nuovo. || **-ornare,** a. (*órno*). Ornare di nuovo. || **-oscillare,** nt. Oscillare di nuovo, o a sua volta. || **-oscurare,** a., rfl. Oscurare di nuovo. || **-osservare,** a. (*sèrvo*). Osservare di nuovo.

+riòtt a, f. Contesa, Discordia, Contrasto. || **+-are,** nt. Contendere, Contrastare. || **-osamente,** In modo riottoso. || **-oso,** ag. Litigioso, Che cerca quistioni; Capriccioso e caparbio; Indocile, Bisbetico. Recalcitrante, Restio.

+riòzzolo, v. sotto rio.

rip a, f. Sponda, Riva erta che fiancheggia il fiume. | *alta, bassa.* | *grande,* Porto a canale sulla destra del Tevere, in Roma. | Sponda, orlo, argine, dirupo, di fossato, burrone. | *sommità della —.* | *del solco.* | +Riva di mare, Spiaggia. | *uccelli di —,* Trampolieri. || **+-aggio,** m. Rivaggio. || **-erella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. | a Roma, Strada a sinistra del Tevere, con un porto minore.

ri pacificare, a., rfl. Pacificare di nuovo, Rappacificare. || **+-padriare,** v. ripatriare.

ripag are, a. Pagare di nuovo. | Pagare a sua volta, Ricompensare. | *del benefìcio.* | *d'ingratitudine.* | Risarcire, Indennizzare; Ricomperare col suo, a sue spese, cosa rotta o perduta. | *uno specchio rotto.* | *per nuovo,* come nuovo un oggetto usato che si sia rotto o perduto. || **-ato,** pt., ag.

+ripale, ag. Di una sorta di rete per pescare presso alla riva.

ripalp are, a. Palpare di nuovo. || **-eggiare,** a. Palpeggiare di nuovo, ancora. || **-itare,** a. Palpitare di nuovo.

ripappare, a. Pappar di nuovo. Sopraffare.

ripar are, a. I°. *REPĂRARE. Ricuperare, Rimettere, Risarcire. | *danno, assenze.* | *gli spiriti.* | *il tempo perduto.* | *ingiustizia, torto, offesa.* | Ripetere l'esame fallito. | Racconciare, Raggiustare, Rifare, Rinnovare, Rimettere in buono stato. | *casa, muro.* | *calzoni; scarpe.* | *trincee, mura.* | *strada.* | *torti, offese.* | *la stirpe, razza,* che sta per estinguersi. | *popolo.* | *vele, alberi, scafo.* | Difendere. | *la città.* | *la casa,* col tetto. | *da pioggia, vento, umidità.* | *col suo corpo.* | *con scudo, parapetto, corazza.* | Parare, Scansare, Schivare. | *colpo, botta.* | +*che non avvenisse,* Impedire. | nt. Rimediare, Ovviare, Provvedere. | *al bisogno, difetto, disordine.* | *alla mancanza.* | *a tutti,* Badare, Pensare. | nt. rfl. Mettersi in salvo, Rifugiarsi, Ricoverarsi, Difendersi. | *da pioggia, grandine, vento.* | *in Isvizzera, America; all'estero.* | *sotto un albero,*

in una capanna. | II°. *pro. REPAIRAR (ripatriare). Ridursi a stare; Dimorare. || **-abile**, ag. *REPARABĬLIS. Che può ripararsi. | *mali* —. | *città* —, atta a esser difesa, munita. || **-abilissimo**, sup. || **-abilità**, f. Condizione di riparabile. || †**-aggio**, m. Estensione di ripari. || **-amento**, m. Modo del riparare. Riparo, Difesa, Rimedio. Restauro, Rifazione. || **-ata**, f. Atto del riparare in fretta e alla meglio. | *tenere alla* —, Al riparo. | Termine dove vanno a parare, fermarsi, i barberi. || **-ato**, pt., ag. Difeso. | *nel luogo più* —. | Ristaurato. Racconciato. Ricuperato, Posto in salvo. | *colpo* —, scansato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *REPARĀTOR -ŌRIS. Che ripara, racconcia, rimette in buono stato, restaura. | *di torti, ingiustizie.* | *governo, ministero* —. | *sentenza, giustizia* —. | *mano, virtù, azione* —. || †**-atura**, f. Riparo, Difesa. || **-azione**, f. *REPARATĬO -ŌNIS. Atto del riparare. | Lavoro che restituisce solidità, decoro, e sim.; Restauro. | *del tempio, teatro.* | *eseguire delle* —. | Accomodatura, Racconciatura. | *a mobile, veste, arnese.* | Risarcimento. | *di danni, offese.* | *dell'onore,* Soddisfazione, Reintegrazione, Riscatto, con le armi, con sentenza di arbitri, o decreti di autorità. | *esami di* —, Nuova prova nella sessione autunnale, di esami non superati.

ripareggiare, **a.** Pareggiare, appianare, di nuovo.

†**riparèlla**, v. raperella; v. salcerella.

riparìo, ag. *RIPARĬUS. Che abita nelle ripe, sulle rive. | *uccelli* —, di ripa. | pl. Insetti dei rincoti che vivono presso le acque, sim. alle cimici terragnole. | *Dora* —, Affluente del Po: riceve presso Cesana le acque della Ripa; Dora Minore.

riparlare, nt. Parlar di nuovo, un'altra volta. | *Ne riparleremo!* Sarà così! I fatti lo proveranno, e sim. Per ora non si può decidere. | rfl. Tornare a parlar insieme, Rappacificarsi.

riparo, m. Modo e fatto del riparare, salvare, mettere al sicuro, scansare, difendere; Rimedio, Provvedimento. | *contro i colpi, l'astuzia.* | *mettere, cercare, trovar* —. | *correre ai* —. | *senza* —, Senza scampo, rimedio. | *non c'è* —. | *valido, debole.* | Difesa. Cosa che sia posta a difesa. | *di terra, sassi; assi, palizzata, frasche.* | *parapetto di* —. | *ringhiera per* —. | *di siepe.* | *mettersi al* —. | *al — di muro.* | Schermo. | *alla vista.* | *farsi* —. | Orlo rilevato. | Palizzata e sim. agli argini di corsi d'acqua contro le piene. | Opera difensiva di terra, con fosso, argine e palizzata che si metteva dietro il recinto principale per chiudere la breccia; sec. 15°. | Fortificazione, Bastione, e sim. | *salire sui* —. | *difendersi nei* —. | †Dimora. Rifugio.

ripartire, nt. I°. nt. Partire di nuovo, Muovere per andar lontano, di nuovo. | *subito, dopo alcuni giorni.* | *Il treno riparte fra dieci minuti.* | II°. a. (*-isco*). Distribuire in più parti. | *giustamente.* | *per famiglie.* | *imposte.* | *uffici', incombenze.* | *l'utile, il guadagno.* | Formar reparti. | Separare, Allontanare. || **-ibile**, ag. Da potersi o doversi ripartire. || **-imento**, m. Modo del ripartire. Distribuzione. | Scompartimento. || **-itamente**, In modo ripartito, Con ripartizione. | *somministrare, assegnare, distribuire* —. || **-ito**, pt., ag. Tornato a partire. | Distribuito, Diviso in parti. | *in schiere, corpi, compagnie.* | *a palmi, once, decimetri.* | *in ordine, con giusta misura.* | *nelle varie parti della giornata.* || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che ripartisce, distribuisce. || **-izione**, †**-igione**, f. Partizione, Distribuzione e assegnazione in parti. | *dell'agro romano.* | *del terreno,* Scompartimento. | *del guadagno, bottino.* | *degli uffici'.* | *delle imposte.* || **-o**, m. Modo del distribuire in parti; Scompartimento; Reparto. | Utile d'una società.

ripartorire, **a.** Partorire di nuovo.

ripàscere, a., nt. *REPASCĔRE. Pascere; Pascolare di nuovo. | Saziare. | rfl. Pascersi, Saziarsi. || **-iuto**, pt., ag. | Ben pasciuto.

ripassare, a., nt. Passare di nuovo. | *passare e* —. | *le Alpi,* di eserciti scesi a invadere l'Italia. Tornare donde vennero. | *per la porta.* | *di liquidi per lo staccio.* | *in rassegna.* | Ritornare, Farsi rivedere in una casa, bottega e sim. | Tornare a percorrere, scorrere, con l'occhio, la mano, il pennello, il ferro, il caustico, ecc. | Riandare con la memoria. | *scritto, lavoro,* Ricorreggere. | *quadro, statua,* Ritoccare, Dar gli ultimi tocchi. | *lezione, libro,* Rivedere, Rileggere. | *col ferro la biancheria.* | schr. Tornare a picchiare. | *il conto, il denaro,* Ricontare, Riscontrare. | rfl. *Ripassarla,* Passarsela, Campar la vita. || **-ata**, f. Atto del ripassare; Ritorno. | Nuova mano di lavoro, Ritocco, e sim. | *dare una* —. | *col ferro a biancheria.* | ai vestiti, Vedere per riparare. | Revisione, Ricorrezione. | Ammonizione, Rabuffo. | *una buona* —, busse. || **-atina**, f. vez., di ritocco, revisione, lettura. || **-ato**, pt., ag. | *quadro* —, ritoccato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ripassa. || **-eggiare**, a. Passeggiare di nuovo. || **-o**, m. Modo del ripassare. | Passo di uccelli di ritorno. | *dei pesci.* | *passo e — dei tonni.*

ripàtica, f. Diritto relativo alle rive dei fiumi e dei laghi. || **-o**, m. (pl. *-ci*). Porto di fiume, Porto a canale.

ripatire, **a.**, nt. Patire di nuovo.

ripatriare, nt., rfl. *REPATRĬARE. Ritornare in patria, Rimpatriare, Ristabilirsi in patria. | a. Rimettere, richiamare nella patria. || **-amento**, m. Atto del ripatriare, Rimpatrio. || **-azione**, f. Ritorno in patria. || **-o**, m. Rimpatrio, Rimpatriamento.

ripatteggiare, nt., a. (*-éggio*). Patteggiar di nuovo. || **-peccare**, nt. Peccar di nuovo. || **-peggiorare**, a. Peggiorare di nuovo, o dipiù. || **-penetrare**, nt. (*-pènetro*). Penetrare di nuovo.

ripensare, nt. (*-pènso*). *REPENSARE compensare. Pensare di nuovo, Tornare a pensare, riflettere. | *a ciò che si è sentito, letto.* | *sulle parole, sulla quistione.* | *sul fatto.* | *della risposta,* meditandovi sù. | †*nel saluto.* | Cambiar pensiero. | *Ci ho ripensato!* | a. Riandare colla mente, Considerare. | *i casi, la bontà, le parole; la vita trascorsa.* | *le origini.* | *con,* Confrontare, Paragonare. | rfl. Ricordarsi. | Cambiar pensiero. || **-amento**, m. Modo del ripensare. || **-ato**, pt., ag. || †**-azione**, f. *REPENSATĬO -ŌNIS retribuzione. Ripensamento, Meditazione.

ripénse, ag. *RIPENSIS. Della riva, Posto alla riva.

†**ripentaglio**, v. repentaglio.

ripentire, †**-ére**, rfl., nt. (*-pènto*). Pentirsi di nuovo. | Pentirsi. | Tornare indietro da una deliberazione. || †**-enza**, **-anza**, f. Ripertimento. || **-imento**, m. Pentimento. || **-ito**, †**-uto**, pt., ag. | f. pl. Pentite, Suore della penitenza. || †**-itore**, m. **-itrice**, f. Che si ripente.

ripercórrere, a. Percorrere di nuovo.

ripercóssa, f. Ripercussione, Ripercotimento. || **-cósso**, pt., ag. *REPERCUSSUS. Percosso di nuovo. | *remi — nell'acqua.* | Percosso a sua volta, Riverberato, Riflesso, Rimandato indietro, Ribattuto. | *raggio* —. | *onda* —. | *voce* —. || **-cotimento**, **-cuotimento**, m. Modo del ripercuotere. | dei raggi, Riflessione, Riverbero. | di suoni, Risonanza, Rimbombo. || **-cuòtere**, **-còtere**, a. *REPERCUTĔRE. Percuotere di nuovo, dipiù. | *il capo.* | Agitare, Sbattere. | Rintuzzare, Respingere, Astringere. | *umori,* e sim., facendoli rifluire all'interno. | *infiammazione, sfogo, eruzione cutanea.* | Percuotere a sua volta, vendicandosi. | Ribattere, Ripetere. | *note.* | rfl., nt. Riflettersi, Rimbalzare, Riverberare. | *di raggio, suono.* || **-cussióne**, f. *REPERCUSSĬO -ŌNIS. Atto del ripercuotere, Percussione di rimbalzo; Contraccolpo. | *per* —. | di luce, Riflessione. | di suono, Risonanza, Rimbombo. | Effetto di riflesso, Azione riflessa. | *di un'agitazione politica sul corso dei valori, sul mercato.* | Rintuzzamento, di umori. | Ripetizione del tema nella fuga, trasportato in tono diverso. || **-cussivo**, ag. Che ripercuote, Che rimanda indietro, Che ribatte. | Di medicina, rimedio che caccia e impedisce i cattivi umori. | *gargarismi* —.

ripèrdere, a., nt. Perder di nuovo. || **-perdonare**, a. Perdonare di nuovo.

+ripertòrio, v. repertorio.

ripes are, a. (*-péso*). Pesare di nuovo. | Ripensare. || **-ata,** f. Nuova pesata. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag.

ripesc are, a. (*-pésco*). Pescar di nuovo. | Ripigliar su dall'acqua cosa caduta. | *la secchia.* | *anello.* | *cadavere.* | *le secchie,* Rimediare agli errori. | Ritrovare dopo molto cercare, frugando, girando. Pescare. | *notizie; lettera smarrita.* | *persona.* | (*-pèsco*). schr. Picchiare, facendo nuove pesche. || **-amento,** m. Modo del ripescare. || **-ata,** f., schr. Atto del ripescare, dar busse. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ripesca, ritrova. || **-o,** m. RIPESTARE X MESCOLARE. Imbroglio amoroso, Intrigo, Tresca.

ripestare, a., nt. Pestare di nuovo.

ripèt ere, +-ire, a. *REPĔTERE ridomandare. Replicare. Rifare. | *l'atto.* | *le orme.* | *la domanda.* | *l'esperienza.* | *la cura.* | *bisogna —,* bere ancora un bicchiere, un caffè; mangiare un'altra porzione della stessa cosa, ecc. | Ridire, Tornare a dire. | *le parole,* proprie o altrui. | *sempre la stessa storia.* | *giova —.* | Rifare il verso. | Contraddire, Replicar parola, Rispondere richiamando e contraddicendo. | *non c'è nulla da —.* | ⚓ Mettere sui bastimenti le stesse banderuole e sim. che ha mostrato l'ammiraglio, per segno di intelligenza o per trasmissione. | Recitare cosa imparata, Richiamare alla mente e dire. | *la lezione.* | *i casi passati.* | *da lungi, da alto,* Rifarsi a raccontare da principio. | Riandare con la mente, Richiamare alla memoria. | *in cuor suo.* | Far derivare. | *le origini di Padova da Antenore.* | ⚖ Ridomandare il suo. | *l'eredità.* | *il capitale.* | Ridomandare, Richiedere. | *il dominio.* | *da.* Riconoscere come ricevuto, dato. | *tutto da suo padre.* | *il beneficio dall'amico.* | rfl. Ridire o rifare in altra forma cose già dette o fatte, Dir sempre o far sempre le stesse cose. | *I vecchi si ripetono.* | *E' un uomo che si ripete.* | di fatti, Rinnovarsi, Ricorrere, Tornare a succedere. | *tale e quale.* || **-ente,** ps., s. Che ripete. | Scolaro che giudicato non idoneo alla promozione, ripete il corso già fatto. | ⚖ Chi richiede il suo in giudizio. || **-imento,** m. Modo del ripetere, Ripetizione. || **+-io,** m. Contesa, Replica all'altrui parola, Battibecco. | Rammarico, Pentimento; Recriminazione; Rancore. || **+-ito,** pt. *REPETĪTUS. Ripetuto. | *Repetita juvant,* l. Cose ripetute (richieste), piacciono. || **-itore,** m. **-itrice,** f., ag. *REPETĪTOR -ŌRIS. Che ripete. | *bastimento —,* fuori linea con l'ufficio di ripetere i segnali dell'ammiraglio. | Maestro che aiuta privatamente scolari nei loro studi', spiegando le lezioni sentite da essi nella scuola e assistendo alla loro preparazione e ai compiti. | *prendere un —.* | *aver bisogno del —.* | *vive facendo il —.* | Chi trova a replicare alle altrui parole. | ✥ Strumento per pigliare angoli e misure: si compone di un circolo graduato e due telescopi' forniti di micrometri, ecc. || **-itura,** f. spr. Ripetizione. || **-izione,** f. *REPETITĬO -ŌNIS. Atto del ripetere. | *della parola.* | della lezione, Recitazione. | *la frequente — dell'atto fa l'abitudine.* | ✥ Opera del richiamare alla memoria cose già trattate, perché rimangano meglio impresse. | *generale della materia.* | *una — alla fine del bimestre, ogni settimana.* | *un'ora di —.* | Lezione data dal ripetitore. | ✥ Replica della stessa parola o frase iniziale, per esprimere intensità di affetto. | *fucile a —,* ✥ che spara molti colpi facendo girare il serbatoio delle cartucce. | ✥ Prova. | ✥ *orologio a —.* || **-izioncella,** f. dm. || **-utamente,** Replicatamente, Reiteratamente. | *ringraziare, ammonire —.* || **-uto,** pt., ag. Replicato, Ridetto, Rifatto. | *accuse, calunnie —,* che tutti o molti ripetono. | Richiamato alla memoria. || **-utissimo,** sup. || **-utissimamente,** av. sup.

ripettinare, a., rfl. Pettinare di nuovo.

ripezz are, -amento, -atore, -atura, v. rappezz-.

ri piacére, nt. Piacere dipiú, di nuovo. || **+-piacimento,** m. Piacimento nuovo. || **-piagare,** a. Piagar di nuovo. || **-pialiare,** a. ✥ Piallar di nuovo, e meglio.

ripianare, a. Rendere piano, uguale, Appianare, Pareggiare. | *tavola.* | *terreno.* | *debito, vuoto di cassa,* pareggiando i conti, le partite. | ✥ Abbassare i cigli sollevati dall'aratro.

ripiàngere, +-àgnere, a., nt. Piangere di nuovo. | rfl. +Querelarsi, Dolersi.

ripiano, m. Piano che è tra ramo e ramo della scala; Pianerottolo di scalone di palazzi; Riposo. | ✥ Terreno piano nella pendice, come un gradino, adattato per agevolar la salita, o nella coltivazione in collina, che cosí fatta pare come una gradinata. | *A ripiani,* successivi, digradanti. | Palchetto di mobili, scaffali.

ri piantare, a. Piantare di nuovo. || **-picca,** f. Ripicco.

ripicchi are, a., nt. Picchiar di nuovo. | *picchiare e —.* | *la porta.* | *sodo.* | Insistere, Tornare a battere, domandare. | *Picchia e ripicchia.* | ⚓ di nave caduta su basso fondo, Battere con la chiglia e la carena ad ogni ondata nuova. | rfl., fam. Ritoccare il proprio abbigliamento per farlo piú bello. Lisciarsi, Azzimarsi. || **-ata,** f. Nuova picchiata. | fam. Ricorrezione. || **-ato,** pt., ag. | Agghindato. || **-o,** m. Ripercossa.

ripicco, m. +Puntura di rimando, come la risposta alla botta. | *ferire di —.* | Picca, Dispetto, in risposta a dispetto ricevuto. | *fare un —.* | *per —.* | *è stato un —.* | *Continui ripicchi.*

rìpid o, ag. RIPA X RÀPIDO. Erto, Malagevole a salire pel forte pendio. | *balze, cima —.* | *salita.* | *spianata —.* | *strada —.* || **-amente,** Con ripidezza, In modo ripido. | *salire —.* || **-etto,** ag. dm. Alquanto ripido. || **-ezza,** f. Qualità di ripido; Ertezza. | *della salita.* | *della costa.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-oso,** ag. Ripido.

ripido glòssi, f. pl. *ῥιπίς -ίδος ventaglio. ✥ Molluschi gasteropodi che sulla lingua hanno una serie di denti laterali a ventaglio; p. e. nerita. || **-lite,** f. ✥ Minerale delle cloriti, con frequenti addossamenti di lamelle in pile allungate e sottili che si attorcigliano spiralmente; delle Alpi, nei monti di Pisa e altrove.

ripieg are, a., rfl. *REPLĬCARE. Piegare di nuovo. | *piegare e —.* | Piegare piú volte, Involgere facendo piú pieghe. | *tovaglia, tenda, fazzoletto.* | *vele, tende.* | Trovar ripiego, Girare il discorso per rimediare, riparare. | Piegare, Abbattere. | Piegare, Abbassare. | *bandiere, insegne.* | *le ali,* Cessare di volare. | *+il cuoio,* Morire. | nt. ✥ Portare indietro il fronte di combattimento, Dar volta, Cedere. | Volgere. | *a sinistra.* | rfl. Incurvarsi, Piegarsi, Flettersi. | *delle gambe, dei rami.* | Rivolgersi in sé, su sé stesso con la mente. | Inchinare, Tendere in giú. | *nel vizio.* | della luce, Riflettersi. || **-amento,** m. Modo del ripiegare, Piegamento. Curva; Spira; Tortuosità. | *del pensiero sopra sé stesso,* Riflessione. | ✥ Ritorno indietro, ritirandosi da un assalto, un'avanzata. | +Riflesso, Ritorsione. || **-ata,** f. Atto del ripiegare, Volta, Piega. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Piegato piú volte; Molto curvato; Abbassato. | +Riflesso. | *lume —.* || **-atura,** f. Doppia piegatura. || **-hevole,** ag. Pieghevole, Flessibile. || **-o,** m. (pl. *-ghi*). Espediente, Trovata, Via di uscita; Piega che fa la mente appigliandosi a un partito, o consiglio per uscire da una difficoltà. | *pigliare un —.* | *di ritrarre di profilo un cieco di un occhio.* | *per —,* Per rimediare, non potendo di meglio. | *uomo di —,* pronto e atto ai ripieghi. | Pretesto, Scusa. | ✥ *+numeri di —,* esattamente divisibili per un altro numero. | +Ordine, Assetto. | *+dar —,* a un piatto, Mangiar tutto.

ripièn o, -é-, ag. (*-pj-*). Ben pieno, Tutto pieno. | *di terra, acqua.* | *di un liquido.* | *di gente.* | Gonfio. | *di cibo.* | Infarcito. | *seppie, pollo, pasticcio —.* | Invaso, Pervaso. | *di venerazione, contentezza.* | Riempito, Riempiuto. | *l'ho —.* | *materasse — di lana.* | *di paglia.* | m. Materia che serve a riempire. | ✥ Filo che menato dalla spola passa per ogni successivo incrociamento dei fili dell'ordito, alternatamente da destra a sinistra e viceversa, per la larghezza del panno che si tesse; Trama. | v. muro. | Mescolanza di erbe, uova, uva passa, pinocchi, ecc., o di carne tritata con cui si riempie il corpo di volatili e sim. in cucina. | *delle polpette.* | ✥ Pezzo di muraglia tra un vuoto e l'al-

tro, o tra arco e arco. | ♫ Concento pieno, Pieno. | *dell'organo.* | Strumento o voce secondaria che serve a dare maggiore sonorità nell'orchestra o nel coro. | Pleonasmo, Riempitivo. | *dei capelli*, Capelli finti che si mettono sotto i veri per apparenza. | *del sofà, del guancialino.* | Gonfiezza, pienezza di stomaco. | *che produce il singhiozzo.* | †Pienezza di animo, Soddisfazione. | *servire per un —*, per far numero. || **-etto**, ag. dm. Alquanto ripieno. || **-ezza**, f. Qualità di ripieno, Soverchia pienezza. | del fiume, Gonfiezza. | *di stomaco*, per cibi indigesti. | *mali nati da —.* | *di sangue*, Abbondanza. | Malattia dei gelsi. || **†-ista**, ag., s. (pl. m. *-i*). ♫ Sonatore o cantante di ripieno.

ripigiare, a. Pigiar di nuovo, o dipiú.

ripigliare, a. Pigliar di nuovo; Ricuperare, Riacquistare. | *forze, vigore, lena.* | *fiato.* | *il tempo perduto.* | *i capelli*, Scorciarli dove sono piú lunghi; Riarricciarli. | Riafferrare. | *il fuggiasco.* | *con le armi.* | *la maglia*, Ritirarla coi ferri quando è uscita dal suo posto. | *un buco in una calza*, rammendando. | *il suo*, Riaverlo. | Ricominciare, Riattaccare. | *discorso; il filo del discorso.* | *racconto, narrazione; lezioni, corso, ordine.* | *a dire, fare.* | *lavoro, canto.* | *cammino.* | *la cura.* | *le armi.* | Ripetere. | *dall'alto.* | *le stesse parole, frasi.* | Replicare, Rispondere, Soggiungere. | Riprendere. | *questione, proposta.* | *strada.* | Rimettere a sesto le manovre. | †Riprendere, Rimproverare. | Riaccettare, Riammettere. | *al servizio.* | nt. Rinvenire, Riaversi. | *Pianta che ripiglia alla pioggia.* | *dopo una malattia.* | del commercio, Ravvivarsi. | rfl. Riprendersi e continuare dopo una fermata. | *nel leggere, discorrere.* | del cavallo, Ribattersi coi piedi di dietro, correndo. | Replicarsi, Ricominciare, Riattaccarsi. | *i capelli*, Riacconciarseli, di donna. | *con*, Tornare ad azzuffarsi. | †Rappigliarsi. || **-amento**, m. Modo del ripigliare, ricominciare, ripetere. | †Riprensione. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Opera, lavoro del ripigliare. || **-ino**, m. tosc. Giuoco fanciullesco, che consiste nel ripigliare sul dorso della mano i noccioli o sassolini che si son tirati all'aria. | *fare a —.* | Giuoco che si fa in due, avvolgendosi sulle dita un filo legato ai due capi e che ciascuno ripigliando dall'altro deve avvolgersi in altra forma (pugl. *il sorcio e la gatta*). | *fare a —*, a ritogliersi le cose datesi; o riprendersi i suoi denari rivendendo al prezzo di acquisto. || **-o**, m. Riprensione.

†ripingere, -pignere, v. spingere, respingere. || **-piombare**, nt. Piombare di nuovo. || **-piovere**, nt., a. Piovere di nuovo. || **-pisciare**, a. Pisciare di nuovo.

†ripire, nt. RIPA. Arrampicarsi, Montare, Salire. | *per le scale.*

†ripitare, nt. Fare ripetio. | a. Rimproverare, Accusare, Recriminare. || **†-io**, m. Ripetio.

riplacare, a., rfl. Placare di nuovo. || **-plasmare**, a. Plasmare di nuovo. || **-poggiare**, nt. Poggiar di nuovo. || **†-polire**, v. ripulire. || **†-pollare**, a., nt. Rampollare. || **-polverizzare**, a. Polverizzare di nuovo. || **-pomiciare**, a. (*-pòmicio*). Pomiciar di nuovo. || **-ponderare**, a. (*-pòndero*). Ponderare di nuovo.

†ripónere, a. *REPŌNĔRE. Riporre. || **-imento**, m. Modo del riporre. || **-itura**, f. Opera, lavoro del riporre.

ripopolare, a. (*-pòpolo*). Popolare di nuovo. | *città.* | *terre devastate, invase.* | rfl. Tornare a popolarsi. || **-amento**, m. Modo del ripopolare. | *il — della Francia.* || **-ato**, pt, ag. || **-azione**, f. Atto del ripopolare. | *di città, terre abbandonate.*

ripòrgere, a. Porgere di nuovo, o a sua volta.

ripórre, a. (porre). *REPŌNĔRE. Porre di nuovo, Rimettere. | *la spada nel fodero.* | *le foglie.* | *in pace, nelle grazie.* | *la candidatura.* | Collocare. | *ogni speranza in alcuno, nell'avvenire.* | *la sua fiducia, fede.* | *nel numero.* | Seppellire. | *nel loculo; nella cappella.* | *le ceneri nell'urna.* | Metter da parte. | pvb. *A San Simone* (28 ott.), *Il ventaglio si ripone.* | *tra i ferri vecchi.* | *nel solaio.* | Mettere in serbo, al posto, in magazzino, armadio, cassetto, ecc. | *frutte.* | *libri, gioielli.* | *nell'armadio; nella cassa, scrivania.* | *nel cuore i consigli buoni.* | *vino nelle botti.* | *il fieno.* | pvb. *Chi ben ripone, ben trova.* | Restituire nello stato di prima; Rifare, Riparare. | *castello, rocca.* | rfl. Mettersi di nuovo. | *a sedere; a studiare.* | Mettersi da parte; Nascondersi. | *in agguato.* | *andare a —*, perchè divenuto inutile, o per la vergogna.

riportare, a. (*-pòrto*). *REPORTARE. Portar indietro, al suo luogo. | *la valigia a chi l'aveva prestata.* | *le chiavi al padrone.* | *Mancia a chi riporta l'ombrello, il cane smarrito.* | Ricondurre. | *a casa.* | Riferire, Rapportare; Portare in risposta. | *parole altrui, notizie, ciarle, maldicenze.* | *grazie, ringraziamenti.* | Allegare, Citare: *brano, passo.* | *a*, Riferire, Attribuire. | Rapportare, Portare in piú, Aggiungere. | *una grossezza di muro.* | Ridurre, Trasportare, disegno e sim. | *in grande, piccolo.* | *in proporzioni minori.* | Portare a nuovo conto. | *alla colonna delle migliaia.* | *alla liquidazione di marzo.* | Conseguire, Acquistare, Ricevere. | *grazia.* | *biasimo.* | Portarsi via, a sua volta, ritornando a casa. | *spezie dall'Oriente, vetri da Venezia.* | *trofei, bottino.* | *allori, ferite.* | Ottenere. | *premio, lode, trionfo.* | *donativo.* | *diploma, medaglia.* | *vittoria.* | *l'approvazione.* | *molti voti.* | rfl. Ritornare. | *a Roma.* | *a*, Tornare con la mente a usanze, tempi passati. | Rimettersi, Rassegnarsi. Richiamarsi, Riferirsi. | *al giudizio dei competenti.* | *a ciò che era stato detto.* || **-abile**, ag. Da potersi riportare. || **-amento**, m. Modo del riportare, Relazione. || **†-a novelle**, s. Chi ridice ciò che ha sentito, per metter male. || **-ato**, pt., ag. | Allegato; Riferito; Conseguito. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che riporta, rapporta, ridice. | Chi riporta le notizie ai giornali (v. reporter). | Strumento che aiuta a riportare disegno in proporzioni. || **-atura**, f. Opera del riportare copiando un disegno, o sim. || **-o**, m. Rapporto, Relazione. | Trasporto di numero da una ad altra pagina, per computarlo con quelli di questa pagina. Numero riportato dal basso di una pagina alla testa della seguente. | *materiale di —*, trasportato in un luogo per colmare, o altro. | Pezzo che si adatta per ornamento sopra un lavoro. Ricamo d'oro, argento che si può portare sopra qualsiasi veste; Rapporto. | Compra e vendita a contanti e contemporanea rivendita a termine, fra le stesse parti, della stessa qualità di valori per un prezzo determinato al momento del contratto.

riposare, nt., rfl. (*-pòso*). Posare, Cessare, Ristare, Fermarsi. | *non — se non arriva alla fine.* | *da fatiche.* | *dalla guerra.* | *senza —*, Senza posa. | Rinfrescarsi, Ristorarsi, durante il cammino. | *dalla stanchezza.* | *della via.* | Non lavorare, Non produrre. | *dei campi dopo qualche anno di coltura.* | *bisogno di —.* | Essere in giubilazione, messo a riposo. | Stare in quiete, Aver posa, requie. | *da travagli, ansie.* | *in un dolce sonno.* | *nell'affetto, amore.* | *nella fede, fiducia.* | *in, su alcuno*, Confidare, Fidare. | *sulla promessa.* | *negli studi'.* | Calmarsi. | *di furore, agitazione, tumulto.* | *del mare.* | Godere della quiete. | Dormire. | *andare a —.* | *tutta notte.* | *non poter —.* | *sopra una medicina*, avendola presa prima di dormire. | *sugli allori*, Contentarsi della gloria ottenuta, e non far altro. | di morti, Giacere, Aver sepoltura, Dormire il sonno eterno. | *in pace.* | *di salma, ceneri, ossa, corpo.* | Morire. | Star fermo, Posare. | di liquido, Stare alquanto tempo perché chiarisca col deporsi di sostanze pesanti. | *lasciar — il gesso, il vino.* | Fermarsi; Poggiare, Posarsi. | *†a un prezzo*, Mantenersi. | *d'uccello sul ramo.* | *nella fede.* | *nell'affetto.* | a. Far riposare, posare; Dar quiete. | *i cavalli.* | *il viandante.* | *le stanche membra.* | *nel letto.* | pvb. *Chi altrui tribola, sé non riposa.* | *Dio lo riposi!* gli dia pace, requie. | Posar di nuovo, o stabilmente. | *in terra la cassa.* | Collocare. | *la speranza, fiducia.* || **-amento**, m. Modo del riposare, Riposo. | *d'animo; di fatica.* || **-ante**, ps., s. tosc. Pubblico ufficiale a riposo; Pensionato. || **†-anza**, f. Riposo, Calma, Tranquillità. || **-ata**, f. Riposo, Fermata, Pausa. | Spazio di tempo concesso per il riposo nelle marce. || **-atamente**, Con quiete, tranquillità, senza premura e sforzo, Con tutto agio.

| *dormire* —. | *stare, vivere* —. | Con animo riposato. | *meditare, studiare* —. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Ristorato nella quiete, col riposo, nella pace; nel sonno. | *con animo* —. | *occhio* —. | *vita* —. | *a mente* —. | Tranquillo, Calmo, Libero da ogni turbazione. | *da guerre, agitazioni.* | *tempo* —, senza agitazioni, faccende, cure. | Deposto al fondo. | *morchia* —. | Posato. | *olio, vino* —. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atolo,** m. Riposo di scale, Ripiano in cima alle lunghe scale, per fermarvisi alquanto. | *il — si faceva dopo 11 o 13 gradini.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà riposo. | Che si riposa. || **+-evole, -evile,** ag. Riposato, Quieto, Pieno di riposo. | *vita* —. || **+-evolmente,** In modo riposevole, Quietamente.

+ripos itòrio, m. *REPOSITORĬUM. Ripostiglio, Luogo o mobile da riporvi le cose, Armadio, e sim. | Vassoio. || **-izione,** f. *REPOSITĬO -ŌNIS. Operazione del rimettere a suo luogo. | *dell'osso.* | Atto del riporre in serbo, in luogo sicuro, custodia. | *delle reliquie, ceneri.*

ripòso, m., dv. RIPOSARE. Atto o modo del riposare. Cessazione, intermissione, pausa dal lavoro per ristorare le forze. | *dalle fatiche, nel cammino.* | *senza* —. | *prendere un poco di* —. | *giorno di* —. | *festivo; settimanale.* | *domenicale.* | *della natura.* | *cinque minuti di* —. | *tenere la mente in* —. | *occorre — e aria buona.* | Quiete, Tranquillità e pace. | *goder* —. | *dell' animo.* | *pace e* —. | *dagli affanni.* | *della città.* | *del paradiso.* | Sonno. | *della notte.* | *ore di* —. | *buon —!* | Ristoro, Sollievo; Refrigerio. | *+della sete.* | *prendere un po' di — dopo una marcia.* | *provare un* —. | *che conforta.* | Requie. | *eterno.* | +Sepoltura. | Ozio. | *fuggire il* —. | *amare troppo il* —. | Esenzione dal servizio dopo lunghi anni. | *collocato a* —. | *domandare il* —. | *stare a* —. | *pensione di* —. | *mettere un vestito in* —, schr. Smetterlo. | Intermissione della coltura. | *del campo.* | *ogni terzo anno.* | *stare in* —, Esser lasciato senza coltura. | Causa di riposo: persona o cosa che fa riposare. | *o solo mio —!* | *della vecchiaia.* | Luogo di riposo. | Ripiano della scala; Pianerottolo. | Condizione di liquido, miscela e sim. lasciata ferma, senza movimento. | *della cera, del vino.* | *del gesso.* | Quiescenza, Letargo. | Quiete conseguita allo stato d'equilibrio. | escl. Comando di lasciare la posizione di attenti o interrompere gli esercizi. | Ferro su cui si ripiega e ferma il mantice di carrozza. | Parte del pilastro su cui posa l'arco. | Termine della frase su cui riposa il canto. | *accordo di* —, che è atto a conchiudere e lasciar l'orecchio riposato. | *nota, grado di* —, per l'accordo di riposo.

ripossedére, a. Possedere di nuovo.

ripòsto, pt., ag. (fior. *-pósto*). *REPOSĬTUS. Posto di nuovo. | *nella guaina, nel fodero.* | Ripiantato. | Posto in serbo. | Tutto posto, fondato, appoggiato. | *speranze — in un grande; nel buon senso dei più.* | *fiducia* —. | Segreto, Nascosto, Appartato. Recondito. | *luoghi* —. | *i più — pensieri.* | *intenzione* —. | *tesoro* —. | *+dal sole,* Appartato. | *significato, senso* —. | *recessi* —. | Sepolto, Deposto. | *urna, ceneri* —. | m., nap. Pasticceria, Gelateria. | *dolci di* —. | *caffè e* —. | *in* —, In segreto. || **-a,** f. Fatto del riporre; Provvista. Provvisione. | *di viveri, armi, vestimenti,* ecc., per soccorrere al bisogno. | Tramonto. || **+-aglia,** f. Intimità, Segretezza. | *in* —, In segreto. || **-amente,** Di nascosto, Occultamente. | Nel segreto dell'animo. || **-iglio, +-icolo, -ignolo,** m. Luogo dove si può riporre, tenere in serbo e nascosto. | *segreto* —. | *i — del cuore.* | Nascondiglio. | Stipetto, Credenzina, Armadietto. || **+-ime,** m. Deposito.

ri potare, a. (*-póto*). Potare di nuovo. || **-potatura,** f. Nuova potatura. || **-potére,** nt. Poter di nuovo. || **-pranzare,** nt. Pranzare di nuovo. || **-praticare,** a. (2. *-pràtichi*). Praticare di nuovo. || **-precettare,** a. Precettare di nuovo. || **-precipitare,** nt., rfl. Precipitare di nuovo. || **-predicare,** a. (2. *-prèdichi*). Predicare di nuovo. || **-pregare,** a. (2. *-prèghi*). Pregare di nuovo, ancora. || **-prèmere,** a., rfl. Premere di nuovo, o a sua volta. | +Reprimere. || **-premiare,** a. Premiare di nuovo. || **-premuto,** pt., ag. Premuto di nuovo.

riprènd ere, a. *REPREHENDĔRE ritenere, ritrarre. Prendere di nuovo, Ripigliare. | *l'abito,* Rifarsi frate, prete. | *le armi,* per far guerra. | *marito.* | *il cappello.* | *sensi, vigore, animo.* | *porto.* | *posto.* | *la roba lasciata.* | *il bambino dalla balia.* | *Cincinnato riprese l'aratro.* | *al servizio.* | *l'uso antico.* | Rioccupare, Riconquistare. | *trincea, fortezza perduta.* | *le province invase.* | di malattia, vizio, Tornare a colpire, sorprendere, assalire. | *La febbre lo riprende alle undici.* | Ricominciare. | *le lezioni.* | *la guerra.* | *studi', lavoro.* | *il mare,* Rimettersi in mare, a navigare. | *cammino, strada.* | *il pennello,* Rimettersi alla pittura. | Soggiungere, Continuare. | *discorso, racconto.* | *a dire.* | *a gridare.* | Prendere a sua volta ciò che si è dato, prestato; Riavere. | *il suo, il denaro sborsato.* | *pan per focaccia.* | Biasimare, Ammonire. | *con dolcezza, severamente.* | *di negligenza, dei torti.* | *di colpe.* | *in cuor suo.* | Criticare, Rilevare come erroneo. | *di superfluità.* | *d'ignoranza.* | *la leggerezza, futilità.* | +Ritrarre, Prender la fisonomia nel disegno, e sim. | rfl. Correggersi, Ravvedersi. | nt. Ripigliar vigore, Ravvivarsi. || **-ente,** ag., s. Che riprende; Riprenditore. || **+-enza,** f. Riprendimento. || **+-evole,** ag. Degno di riprensione, Biasimevole. || **+-evolmente,** Con riprensione. || **+-ibile,** ag. Riprensibile, Degno di riprensione. || **-imento,** m. Modo e atto del riprendere. | Riprensione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che riprende, biasima, ammonisce.

riprens ìbile, ag. *REPREHENSĬBĬLIS. Degno di riprensione. | Biasimevole, Riprovevole. | *opere* —. | *coscienza* —. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilissimamente,** av. sup. || **-ibilità,** f. Condizione di riprensibile. || **-ibilmente,** In modo degno di riprensione. || **-ione,** f. *REPREHENSĬO -ŌNIS. Atto del riprendere, Rimprovero, Biasimo, Critica Disapprovazione. | *degno di* —. | *+essere di* —, meritevole di riprensione. | Cagione di riprensione. | Rifondimento. || **-ioncella, -ionetta,** f. dm. || **-ivamente,** In maniera di riprensione. || **-ivo,** ag. Che serve a riprendere, criticare, biasimare. | *parole* —. || **-ore,** m. **-ora,** f. *REPREHENSOR -ŌRIS. Che riprende; Critico, Censore, Riprenditore. || **-orio,** ag. Di riprensione.

ripreparare, a., rfl. Preparare di nuovo, o meglio.

riprés a, f. Ricominciamento; Atto del ripigliare, ricominciare, ripetere. | *a più* —, Ricominciando più volte. | *delle ostilità,* | *delle trattative, dei negoziati.* | Ritornello della ballata: è formato di uno o più versi che corrispondono pel numero e l'ultima rima alla volta della stanza: sta al principio e s'intende ripetuta ad ogni stanza. | Segno che indica il punto in cui si vuole ripetuto una parte di un pezzo. | pl. Morse, Addentellato, di muro. | Punto di arrivo dei cavalli che corrono il palio (opp. a mossa). | *dei barberi.* | +Risorsa, Rinfranco, Guadagno. | +Riprensione. | nel giuoco del tressette, *carta di* —, con' cui si può rientrare a aver la mano. || **+-aglia,** f. Rappresaglia.

ripreşent are, a. Presentar di nuovo. | *persona dimenticata dopo la prima presentazione.* | *proposta, questione.* | *il conto.* | +Rappresentare. | rfl. Tornare a presentarsi. | *delle stesse impressioni.* | *di avvenimenti dolorosi.* | Mettere nuovamente la sua candidatura. | *Alle elezioni per la presente legislatura, 26ª, molti fecero bene a non* —. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ripresenta.

ripréso, pt., ag. *REPREHENSUS. Preso nuovamente. | +Rappreso, Aggranchiato, Rattratto, Contratto. | della voce, Riflesso, Rimbalzato. | *a quattrini* —, Sorta di pagamento dopo aver venduta la merce e ripreso ciò che è dovuto al negoziante che l'ha data a rivendere. | Ammonito, Biasimato; Rimproverato. | *aspramente.*

ri prèsso, pt., ag., v. ripremere. || **-prestare,** a. rfl. Prestar di nuovo. || **-pretèndere,** a. Pretendere di nuovo.

+riprézzo, v. ribrezzo.

riprincipi are, a., nt. Principiare di nuovo. || **-amento,** m. Ricominciamento.

+ripriso, v. ripreso.

ripristin are, a. Rimettere nello stato pristino, Rinnovare, Ristabilire. | *istituzione, consuetudine.* | Restaurare. | *bisognerebbe — il duomo di Palermo liberandolo dalle sconce aggiunte.* || **-amento,** m. Modo del ripristinare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ripristina. | *Il Beltrami è stato il — del Castello Sforzesco.* || **-azione,** f. Opera del ripristinare. || **-o,** m. Ripristinamento.

+ri probare, v. riprovare. || **+-procciare,** v. rimprocciare. || **-processare,** a. ⚖ Processar di nuovo.

ripro ducìbile, ag. Che può riprodursi. || **-ducimento,** m. Modo del riprodurre. || **-durre,** a. Produrre di nuovo. | *gli stessi effetti.* | Rigenerare. | Ripresentare, Esemplare, Fare copia. | *in gesso, marmo, bronzo.* | *in oleografia, fototipia.* | *per la stampa,* Stampare. | Ripubblicare, Ridar fuori, in molti esemplari. | *in centomila esemplari.* | *la colonna Traiana,* Costruirne una simile. | *l'arco di Tito.* | *in piccolo.* | Riferire, Trascrivere: *le parole, il pensiero di un altro.* | rfl. Rigenerarsi. | *del callo.* | *del cancro.* | di animali, piante, Moltiplicarsi con la generazione. | *a milioni.* || **-duttivo,** ag. Atto a riprodurre. | *facoltà, forza, virtù —.* || **-duttore,** m. **-duttrice,** f. Che riproduce, Attinente alla riproduzione. | *organi —,* di piante, animali. || **-duzione,** f. Atto del riprodurre. | Funzione che ha per iscopo la conservazione della specie. | Rifacimento, Produzione in altra materia della stessa figura o sim. Moltiplicazione di copie. | *in eliotipia.* | *per la stampa.* | *in gesso.* | Copia. || **-fondare,** a., rfl. Profondare di nuovo. || **-fumare,** a., rfl. Profumare di nuovo.

ripro méttere, a. (*-misi, -mésso*). *REPROMITTĔRE. Promettere di nuovo. | Promettere a sua volta, Obbligarsi. | *di alcuno,* Garantire per lui. | rfl. Sperare, Aver sicura speranza, aspettazione. | *una bella raccolta.* | *gratitudine.* | *frutti copiosi.* || **-mettitore,** m. **-itrice,** f. Che ripromette. | Mallevadore. || **-missione,** f. *REPROMISSĬO -ŌNIS. Promissione, Promessa sicura. | ✠ *terra della —,* promessa. || **-pórre,** a., nt. Proporre di nuovo, Ripresentare. || **-porzionare,** a. Proporzionare di nuovo. || **-pòsta,** f. Nuova proposta. || **-pòsto,** pt., ag. (tosc. *-ó-*). Nuovamente proposto. || **-sperare,** nt. Prosperare di nuovo e meglio. || **-tèsta,** f. Nuova protesta. || **-testare,** a. Protestare di nuovo.

ripròva, f. Prova che viene da altra parte; Nuova conferma, Nuova prova. | *fornita dall'esperienza.* | *a —,* A conferma. | *la — della malafede è la ricchezza improvvisa.* | *di fedeltà.* | *certa.* | *stare alla —,* Subire il confronto di testimoni in giudizio. | ☞ Operazione con cui si verifica se un calcolo è ben fatto. Prova. | *la — della divisione è una moltiplicazione del quoziente pel divisore.*

riprov are, a. *REPRŎBARE. Disapprovare, Dichiarare non buono; Rifiutare. | *agli esami,* Dichiarare non idoneo, immaturo. | *come inetto, sleale.* | *libro,* dei censori, Non permetterne la pubblicazione. | ✠ *come eretico.* | *scritti,* Non riconoscerli per suoi, Rifiutarli. | Confutare. | *dottrine, opinioni, sentenze.* | *calunnie.* | *Provando e riprovando,* Dando la prova e la confutazione. | Biasimare. | Provare di nuovo. | *provare e —,* di esperimenti. | Far riprova; Confermare. | rfl. Provarsi nuovamente, Ripetere il tentativo, la prova, per riuscire in q. c. || **-amento,** m. Modo del riprovare, disapprovare. || **-ato,** pt., ag. Disapprovato. Rifiutato, Respinto. | ☞ *agli esami.* | *i — possono ripetere gli esami un altro anno.* | *i — di ottobre.* | *media dei —.* | ✠ Condannato, Dannato, Reprobo. | Biasimato. | Provato di nuovo. Sperimentato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che disapprova. | *esaminatore che è un gran —.* || **-azione,** **+-agione,** f. *REPROBATĬO -ŌNIS. Disapprovazione. | *solenne — agli esami.* | Rifiuto, Reiezione. | *della proposta.* | ✠ Reprobazione, Dannazione predestinata. || **-evole,** ag. Che merita riprovazione. | *azioni, condotta —.* || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo riprovevole.

ri provocare, a. (*-òvoco*). Provocar di nuovo. || **-provvedére, +riprovedére,** a., rfl. Provveder di nuovo. || **+-pruova,** v. riprova.

ripuario, ag. Di ripa, Ripario, Ripense. | *province — del Volga.* | ⚖ m. Codice contenente le leggi degli antichi abitanti lungo il Reno e la Mosa.

ripubblic are, a. Pubblicare di nuovo. | *libro, manifesto.* || **-abile,** ag. Che si può ripubblicare. || **-azione,** f. Nuova pubblicazione dello scritto medesimo.

ripudi are, a. *REPUDĬARE. ⚖ Rigettare da sé, Rifiutare e respingere da sé. | *moglie, marito.* | *eredità, legato,* Dichiarare di non accettare. | *dottrina, opinione; vocabolo; rimedio.* || **-abile,** ag. Che si può o deve ripudiare. || **-ato,** pt., ag. | *la —,* ell. *moglie.* | Riprovato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *REPUDIĀTOR -ŌRIS. Che ripudia. || **-o,** m. *REPUDĬUM. Rifiuto, Reiezione. | *della moglie,* dal marito. | *del marito,* dalla moglie. | *sentenza di —.* | *fare il —,* il divorzio. | *del mondo,* Ritiro.

ripugn are, nt. *REPUGNARE. Esser contrario, avverso, Suscitare avversione, al senso, all'animo. | *al palato, alla vista.* | *allo stomaco.* | *ad amare.* | *Mi ripugna,* Non posso tollerare, soffrire. | *alla dignità: all'amor proprio.* | *al senso comune.* | Resistere, Opporsi. | *all'amore.* | *al volere.* | *all'opinione, alla proposta.* | *alla fede.* | Contraddire, Contrastare. | *alla legge.* | *alla logica.* | +Combattere resistendo, Respingere. | +Esser contrario, di tempo a un' impresa; di rimedio, bevanda a un dolore, a un accesso di male. | *tra loro,* di cose che non possono stare insieme. | a. +Contrariare, Avversare. || **-ante,** ps., ag. Che ripugna, recalcitra, contrasta. | *all'autorità, ai cavi.* | *volontà —.* | *tra loro,* discordi, ostili. | *all'accordo.* | *alla verità, al senso comune, alla ragione.* | Contrario, Avverso. | Disamabile. Ributtante. || **-antemente,** Con ripugnanza. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** f. *REPUGNANTĬA. Contrarietà, Riluttanza, Avversione. | *provare —.* | *dello stomaco,* Nausea. | *alla vista di cosa sgradevole.* | *vincere la —.* | *a ubbidire,* Ritrosia, Renitenza. | *a parlare in pubblico.* | *a certe amicizie.* | Incompatibilità. | *di colori, tinte,* fra loro. | +Contrasto. | *ragioni che non hanno —.* || **+-azione,** f. *REPUGNATĬO -ŌNIS. Ripugnanza; Reazione.

+ripùgnere, v. ripungere.

ripul ire, a. (*-isco*). *REPOLĪRE. Pulire di nuovo, ancora, Nettare bene. | *ramo,* Rimondare. | *scarpe, calzoni.* | *casa.* | *fucile.* | *il grasso.* | *e ornare la città.* | Dirozzare, Ingentilire. | *la lingua.* | Perfezionare, Limare, Rivedere e correggere bene: *scritto, lavoro, versi.* | Far piazza pulita, Rubare, Far repulisti. | *i piatti,* Pulire, Rigovernare. | Vincere tutto al giuoco. | Mangiar tutto ciò che è portato a tavola. | rfl. Istruirsi; Incivilirsi, Ingentilirsi. Lavarsi, pettinarsi, mettersi abiti decenti. || **-imento,** m. Modo e atto del ripulire. | *di canali, fossi, stalle.* | *fare un —,* Sbarattare ogni cosa. | Raffinamento. || **-isti,** v. repulisti. || **-ita,** f. Lavoro del ripulire in una volta. | *dare una —.* | *bracco di —,* che fa levare gli uccelli rimasti, non stati levati. | *fare una —,* Mandar via da servizio, ufficio quelli che non fanno bene. Portar via tutto. || **-itina,** f. vez. || **-ito,** pt., ag. Ben pulito, nettato. | Di persona che si è vestita in modo più decente. | Spogliato, Spazzato. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ripulisce. || **-itura,** f. Lavoro ed effetto del ripulire. | *di canali, fossi.* | *dell'orologio.* | Roba che si accumula nel ripulire. | ✂ Parte migliore della stoppa che rimane dopo passata al pettine. | Rifinitura, di lavoro di cucito.

ripullul are, nt. Pullulare di nuovo. Rigettare nuovi polloni. | Rinascere, Sorgere da ogni parte. | *di nemici.* | *di noie.* | a. Far pullulare. || **-amento,** m. Modo del ripullulare. || **+-azione,** f. Atto del ripullulare.

ripuls a, f. *REPULSA. Negativa, Rifiuto, Reiezione, Rigetto, di petizione, doman-

da, richiesta. | *ricevere una* —. | *del parentado, delle nozze.* | †Rimozione, Allontanamento. | ⚓ Reazione dell'acqua contro i propulsori, cioè remi, ruote, eliche, menomandone la spinta; onde una perdita di forza nei propulsori. || **-are,** a. Respingere, Rigettare. | *le accuse, offese.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ripulsa. || **-azione,** f. Confutazione, Reiezione. || **-ione,** f. *REPULSĭO -ŌNIS. ⚙ Azione del respingere, repellere. | Avversità, Ripugnanza. | *sentire* —. | *invincibile.* || **-ivo,** ag. Che serve a respingere, repellere. | ⚙ *corpo, forza* —. || **-o,** pt., ag. (repellere). *REPULSUS. Rigettato, Respinto, Spinto indietro. | †Reietto. | ⚓ Ripulsa.

ri pùngere, a. Pungere di nuovo. || **-puntare,** a. Puntare di nuovo.

ripurg are, a. *REPURGARE. ⚕ Purgare di nuovo, bene. Liberare da fecce, materie. | *piaga; intestino.* | Purificare. | *il sangue.* | *minerale.* | *testo,* Emendare, Ricorreggere. || **-a,** f., schr. Purga replicata. | *le solite purghe e* —. || **-amento,** m. Modo e atto del ripurgare, purificare, nettare. Ripulimento, Purga. | pl. Mestruo, Purghe. | Effetto del ripurgare, Immondizie, Sozzura. || **-ativo,** ag. Atto a ripurgare. || **-ato,** pt., ag. Liberato da impurità, sozzure, fecce. | *corpo, sangue* —. | Purificato. | *minerale* —. | Ricorretto. || **-atura,** f. ⚒ Quarta cottura del ferro che riduce i cotticci in masselli. || **-azione,** f. Atto del ripurgare. | *della piaga.* || **-o,** m. (com. al pl.). ⚕ Loco.

riput are, a., rfl., dif. (solo nelle voci con accento sulla desinenza). *REPŬTARE. Reputare. | *opportuno, ben fatto.* || †**-anza,** f. Riputazione, Stima. || **-ato,** pt., ag. Stimato, Giudicato. | *utile, prudente.* | Che ha buona riputazione, Stimato buono. | *scrittore, medico* —. | *i più* — *cittadini.* || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *REPUTATĭO -ŌNIS. Opinione pubblica sul conto di una persona. | Buona opinione, Stima, Fama, Buon nome. | *perder la* —. | *acquistar* —. | *scapitare nella* —. | *di gran dotto.* | *sostenere la* — *della famiglia.* | *propria* —, Vanagloria, Amor proprio. | *fare* —, Stimar molto. | †*tenere in* —, Dare molto valore, prezzo. || **-azioncella,** f. dm.

riquadr are, a. Ridurre in quadro, Squadrare. | *pietre, lastre.* | ⚒ *stanze,* dando la tinta alle pareti e facendovi i fregi e lo zoccolo. | Misurare in superficie. | *Sala che riquadra sei metri.* | *la superficie.* | *il cerchio.* | ⚙ Elevare a quadrato. | Render quadrato, forte. | *la testa, il cervello,* Avvezzare a pensare e giudicar bene. | nt. Esser di forma quadrata. || **-amento,** m. Modo del riquadrare. || **-ato,** pt., ag. Fatto quadrato, Quadrato bene. | Disposto a quadrati. | *soffitto* —. | Quadro, Quadrato. | *pietre* —. | Elevato a quadrato, Moltiplicato per sé stesso. | m. Figura quadrata, Quadrato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riquadra. | Operaio che riquadra le stanze. || **-atura,** f. Lavoro, effetto e spesa del riquadrare. | *barra a 5 cmt. di* —, rettangolare, la cui sezione presenta una base di 5 cmt. per ogni lato. | ⚓ Parte di verga che non è rotonda come il resto, ma rettangolare o poligona. | Spazio quadro. || **-o,** m. Spazio quadro. | *i* — *del camposanto.* | *lavori di* —. | Riquadratura.

†**riquilizia,** v. liquirizia.

riquis ito, -izione, v. requis-.

ri rallegrare, a., rfl. Rallegrare di nuovo. || **-rèndere,** a. Rendere di nuovo, o a sua volta. || **-rizzare,** a., rfl. Rizzare di nuovo. || **-rómpere,** a., rfl. Rompere di nuovo.

†**risa,** v. riso.

risacc a, f. (cfr. rinsaccare). ⚓ Ritorno disordinato e impetuoso dell' onda respinta da un ostacolo. || **-are,** nt. Patire il travaglio della risacca. | a. Produrre la risacca. || **-heggiare,** a. Saccheggiare di nuovo.

risaettare, a., nt. Saettare di nuovo, o a sua volta, di rimando.

†**risagallo,** v. risigallo.

ri saggiare, a. Riassaggiare. || †**-sagire,** a. Sagire di nuovo.

risai a, f. 🌾 Terreno dove si coltiva il riso. | *insalubrità delle* —. | *i nebbioni di Milano dovuti alle* —. | *alterna,* che si avvicenda con altre culture; *permanente.* | Edifizio dove si batte e brilla il riso. || †**-o,** m. Risaia. || **-uola,** f. (m. *-uolo*). Operaia che attende alla mondatura del riso; Mondina.

ri salare, a. Salare di nuovo. || **-salassare,** a. Salassare di nuovo.

risald are, a. Saldare di nuovo, ancora o meglio. | *fessure; vetro.* | *vaso rotto.* | *collo stagno.* | *ferita.* | Racconciare. || **-amento,** m. Modo e atto del risaldare. || **-ato,** pt., ag. | ⚕ *arteria* —. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del risaldare. || †**-o,** pt. sinc. Risaldato.

risal ire, nt., a. Salire di nuovo. | *in sú.* | *la montagna.* | *alle origini, alla sorgente.* | *il fiume,* Navigare verso la sorgente. | *ai principi',* Rimontare, Farsi a indagarli. | *di prezzo,* Rincarare, Continuare a salire. | *del cambio.* | 🏛 Risaltare, Aggettare. | Venire a stato migliore. | †Saltare di nuovo. | Rimontare nei tempi antichi. | *La famiglia Savoia risale al sec. 10°.* | *Il diritto romano risale alle 12 tavole.* | *L'agitazione comunista risale alla sconfitta della Germania, anzi alle previsioni della sconfitta.* || **-imento,** m. Modo del risalire, o del risaltare. | Risalto. || **-ita,** f. Risalto, Aggetto. | Nuova salita. || **-ito,** pt., ag. | spr. Venuto sú da povero stato. | *asino* —. || **-tamento,** m. Modo e atto del risaltare. || **-tare,** nt. Saltare di nuovo. | Rimbalzare. | *dell'acqua, della palla.* | 🏛 Sporgere da una superficie, Ricrescere in fuori, Aggettare. | *di membri, figure, caratteri, ornamenti.* | *su colonna, facciata.* | *sulla tela.* | Spiccare, di colore, suono. | di personaggio, Emergere, Distinguersi. | di verità, Apparire evidente. | *far* — *un particolare.* || **-tato,** pt., ag. || **-tazione,** f. Atto del risaltare, Rimbalzo. || **-to,** m. Salto in contrario, Rimbalzo. | *dell'acqua.* | ⚕ Salto, Sbalzo, di malattia. | 🏛 Aggetto, Membro che cresce in fuori, sporge. | *dalle bande.* | *su cornice, piedestallo, architrave.* | Sporto, Rilievo. | pl. Ripiegature all'orlo della coccia dell'impugnatura, per ornamento e per sviare il colpo della spada nemica. | ⚔ Spalletta che serve a battere di fianco l'assalitore. Spalto. | Spicco; Mostra. Maggiore appariscenza. | *dar* —, Far spiccare. | *del biondo sull'azzurro.*

ri salutare, a. *RESALŪTARE. Salutare di nuovo. | Rendere il saluto, Salutare chi saluta. || **-salutato,** pt., ag. || **-salutazione,** f. *RESALUTATĭO -ŌNIS. Restituzione di saluto. || †**-salvare,** a. *RESALVARE. Salvare di nuovo. | Riserbare.

†**rissaminare,** v. riesaminare.

risan are, a. *RESANARE. Render sano nuovamente; Restituire allo stato sano. | *infermo.* | *la piaga.* | *la zona paludosa,* con le bonifiche. | *l'aria.* | pvb. *La febbre terzana i giovani risana, ai vecchi suona la campana.* | *lo spirito,* Rendergli l'equilibrio e la serenità. | nt. Ricuperare la sanità. | *da lunga malattia.* || **-abile,** ag. Che si può risanare. || **-amento,** m. Modo del risanare. | *del morbo.* | *di paese,* da infezione, miasmi. | *di Napoli,* decretato dopo il colera del 1884; portò alla distruzione del quartiere di Porto, e alla edificazione di belle e larghe strade e grandi palazzi. | *della Val di Chiana.* | *dell'Agro romano.* | *dello spirito, della mente.* || **-ato,** pt., ag., m. Reso sano. Guarito. | Bonificato; Reso salubre. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che risana. | *educazione* —. || †**-azione,** f. Atto del risanare, Guarigione.

risanci ano, -one, v. ridanciano.

risanguinare, nt. Sanguinar di nuovo.

risap ére, a. Venire a sapere, Sapere a sua volta, per relazione, per fama. | *Se si risapesse!* | pvb. *Non fu fatta mai tanto liscia di notte che non si risapesse di giorno.* | *si venne a* —. | Sapere meglio, piú a fondo. | nt. Dare odore, Sentire, Sapere. || **-uto,** pt., ag. Saputo per relazione altrui. | *è* —, E' notorio.

risarchiare, a., nt. 🌾 Sarchiare di nuovo.

risarc ire, a. (*-isco*). *RESARCIRE rattoppare, ricucire. Ristaurare, Racconciare, Ri-

attare, Riparare. | *armi, arnesi, navi.* | *edifizio.* | *muro.* | Risanare, Cicatrizzare, Risaldare. | *piaga.* | Rifare dei danni, Ristorare, Ricompensare. | *il danno.* | *le offese.* | *della perdita.* || **-ibile**, ag. Che si può o deve risarcire. || **-imento**, m. Modo di risarcire. Riparazione, Restauro. | Rifacimento, Ammenda. | *del danno.* | *chiedere il —.* | *delle offese.* | *della fama.* || **-ito**, pt., ag.

risat a, f. Quanto si ride in una volta; Atto del ridere. | *sonora, fragorosa.* | *squacquerare una —.* | *scoppiare in una —.* | *le — del volgo.* | *beffarda.* | *sulla faccia*, per scherno. | *grasse —.* | pvb. *Ogni — leva un chiodo alla bara.* | *omerica*, lunga, rumorosa, come ridevano e mangiavano gli eroi di Omero. || **-accia**, f. peg. || **-ella**, f. dm. || **-ina**, f. vez. | *sotto i baffi.* || **-ona**, f. acc.

risazi are, a. ints. Saziare. || **-o**, Ben sazio. | *sazio e —.*

riş bagliare, nt. Sbagliare di nuovo. || **-badigliare**, nt. Sbadigliare di nuovo. || **+-baldire**, **a.**, nt. *pro. RESBAUDIR. Rimbaldire. || **+-bandare**, rfl. Sbandarsi di nuovo, o piú che mai. || **-barcare**, nt. Sbarcare di nuovo. || **+-bavigliare**, v. risbadigliare. || **-birciare**, nt. Sbirciare di nuovo.

riscagliare, a. Scagliare di nuovo, o a sua volta, all'incontro.

riscald are, a., nt. Render caldo, Restituire nel suo calore naturale, Liberare dal freddo. | *il corpo con un poncino.* | *stanze, case.* | *con gas, carbone, legna.* | *a luce elettrica.* | *col fiato le mani.* | *l'aria con fuochi.* | *Il sole riscalda la Terra.* | Scaldare, Rimettere al fuoco. | *minestra, arrosto.* | *le reni*, ir. Bastonare. | ⚙ *la caldaia.* | *il ferro.* | Eccitare; Infiammare, Accendere. | *la testa.* | *l'animo.* | *le orecchie*, Far andare in collera. | ⚕ Indurre riscaldamento. | *Cibo che riscalda.* | *Corsa che riscalda.* | nt. +Aumentare del calore interno; Predisporsi alla febbre. | di biade, vino, cacio, Patire per fermentazioni. | rfl. Riprender calore. | *al sole; al caminetto.* | *camminando.* | Adirarsi. | *Non si riscaldi!* | *nella contesa, lite, discussione.* | *non — mai.* | Infervorarsi, Accendersi. | *dell'oratore.* | *nelle parole.* | *in un'idea.* | *la fantasia.* | *a freddo*, senza sincerità, o per nulla. | ⚘ Andare in caldo, calore. | Corrompersi per fermentazione. || **-amento**, m. Modo e atto del riscaldare. | *della casa.* | *con caminetto, stufa.* | *a termosifone.* | *negli alberghi fanno pagare d'inverno per — sino a otto lire al giorno.* | *a legna, petrolio.* | *dal 15 novembre al 15 marzo*, nelle case di Milano. | ⚕ Calore per soverchio moto, o indigestione, o alterazione febbrile. | *viscerale.* | *avere un po' di —.* | *prendere un —.* | Eruzione cutanea per troppo calore, e sudori estivi. | ♘ Eruzione di tumoretti equini. | +Ira, Eccitazione di sdegno. | Calore di passione. || **-ativo**, ag. ⚕ Atto a riscaldare. || **-ato**, pt., ag. | *ben — dalla pelliccia.* | *con lo scaldino.* | *dal vino.* | *da collera.* | Sudato. | Adirato. | *saper di —*, di cosa rimessa al fuoco. | *cavoli —.* | Infervorato. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che riscalda. || **-atura**, f. Opera ed effetto del riscaldare. || **-azione**, f. Riscaldamento. || **-o**, m. ⚕ Riscaldamento, Infiammazione, Accaloramento. | Principio di raffreddore. | Calore momentaneo, di passione. | *di testa*, Fantasia, Capriccio. || **-ucciare**, **a.**, rfl. Riscaldare alquanto, Fare un po' di calduccio.

ri scalpitare, a. Scalpitar di nuovo. || **-scalzare**, a. Scalzare di nuovo.

+riscambi are, nt., a. Scambiare, Barattare. || **+-amento**, m. Modo dello scambiare, Scambio vicendevole, Baratto.

riscapp are, nt. Scappar di nuovo. || **+-ata**, f., ag. Donna mal maritata, costretta a separarsi dal marito. || **-ato**, pt., ag.

ri scappin are, a., tosc. Scappinar di nuovo. || **-scappinatura**, f. Lavoro del riscappinare. || **-scaricare**, a. Scaricare di nuovo. || **+-scarpettare**, a., schr. Rifornir di scarpette, Calzare. || **-scartabellare**, a. Scartabellare di nuovo.

riscatt are, a. (v. ricattare). Ricomperare, Riacquistare per mezzo del prezzo una cosa propria, che era stata tolta. | *prigioniero.* | *la figlia.* | *nave*, dai corsari. | ⚖ Liberare da peso, canone, livello, pedaggio. | *i suoi beni.* | *il pegno.* | Redimere, Liberare. | *la patria oppressa, invasa.* | *i fratelli.* | *da servitú.* | *da vergogna.* | rfl. Ricattarsi, Rifarsi del perduto, al giuoco. | rfl. Redimersi, Restituirsi a libertà. | *col valore, col sangue dei propri' figli.* | Vendicarsi, Rispondere per le rime. || **-abile**, ag. Che si può o deve riscattare. || **-abilissimo**, sup. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che riscatta. || **-o**, m. Ricompera di cosa propria che era stata tolta. Prezzo della ricompera, ricuperazione. | *dei prigionieri.* | *di beni, feudi.* | *patto di —*, ⚖ stipulato nella vendita, per il quale il venditore può ricuperare entro un dato termine la cosa venduta mediante la restituzione del prezzo. | Redenzione, Liberazione, da servitú, schiavitú. | *di nazione, città, popolo.* | ✠ Redenzione operata da Gesú. | Ricatto, Vendetta. | +pt. ag. Riscattato.

ri scégliere, +-scérre, a. Scegliere con diligenza. | Scegliere di nuovo. || **-sceglimento**, m. Modo e atto del riscegliere, Scelta. || **-scélta**, f. Nuova scelta, piú ristretta. || **-scélto**, pt., ag. Scelto con ogni cura. || **-scemare**, a., nt. Scemare di nuovo. || **-scéndere**, nt. Scendere di nuovo. || **-schernire**, a. Schernire di nuovo, dipiú. || **-schiacciare**, a. Schiacciare di nuovo. || **-schiaffeggiare**, a. Schiaffeggiare di nuovo.

rischiar are, a. Schiarare, Render chiaro, Ridurre chiaro ciò che è scuro, fosco, torbido, annebbiato, cupo e sim. | *il giorno.* | *l'aria.* | *La luna rischiara le notti.* | *dei raggi solari.* | *con una lampada.* | *le tenebre.* | *il volto.* | *la via*, con lume, fiaccola. | colori, Renderli meno carichi. | *la voce*, Renderla sonora e limpida. | *gli oggetti*, Illuminarli. | ⚒ Rendere piú lucente un lavoro di oro basso con reagenti che ne tolgano il metallo vile. | ⚘ piante, alberi, Diradarne i rami. | 📖 *testo, senso, scrittura*, Spiegare, Dichiarare. | Liberare da oscurità e turbamento: *la vista, l'occhio.* | *l'intelligenza, la mente*, Illuminare, Farla perspicace e serena. | *una figura*, Liberarla da ciò che l'annebbia. | nt. Farsi chiaro, Schiarire. | del tempo, Rasserenarsi. | *Fiume furioso, tosto rischiara.* | della voce, Divenir limpida e sonora. | di colore, Farsi chiaro, luminoso. | rfl. Rasserenarsi. | *del cielo.* | *dell'intelligenza.* | Acquistar chiarezza, limpidezza. | *di acqua, vino.* || **-amento**, m. Modo del rischiarare. | *del tempo.* | *dello zucchero; del liquido torbido.* | *del vino*, dopo la fermentazione. | Dichiarazione, Spiegazione. | Conforto, Rasserenamento. || **-ato**, pt., ag. | *tempo, aria —.* | *acqua —*, diventata chiara, limpida. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rischiara.

rischiare, v. sotto rischio.

rischiar ire, nt., rfl. (*-isce*). Schiarire, Farsi chiaro. | *del tempo.* | *del liquido.* || **+-evole**, ag. Sereno, Ilare. || **-imento**, m. Modo del rischiarire. | +Schiaramento. || **-ito**, pt., ag.

rischierare, a. Schierare di nuovo.

rischi o, m. *ῥίζα scoglio. Azzardo, Evento pericoloso. Pericolo imminente. | *correr —.* | *un brutto —.* | *esporsi, porsi, mettersi a —.* | *col — di perder tutto; di una schioppettata; di una pulmonite.* | *di gran —.* | *i — della guerra.* | *improvviso.* | *andare a gran —.* | *col — di perdere il treno.* | *esser in —.* | *a — di ventura*, Come vien viene. | *stare a —*, Correr pericolo. | *a suo — e pericolo.* | 🚂 *la merce viaggia a — del destinatario.* | *assicurarsi contro i — della grandine.* | *a — di mare e di gente*, nei contratti di navigazione, Agli eventi di tempesta e pirati. | *i — della navigazione.* || **-are**, a. Arrischiare. | *tutto per tutto.* | nt. Correr rischio, pericolo. || **+-evole**, ag. Pieno di rischio, Pericoloso. || **-oso**, ag. Pieno di rischio, Azzardoso. | *vita, ufficio, impresa, commercio —.* || **-osissimo**, sup.

rischizzare, a. Schizzare di nuovo.

risciacqu are, a. Sciacquare, Pulire lavando con acqua. | *piatti, bicchieri, botte, bucato, erbe.* | Pulire lavando con

vino o altro liquido. | *la bocca,* di alcuno, Dirne molto male. | *Il Manzoni disse di aver risciacquato i suoi cenci nell'Arno con la 2ª edizione del romanzo:* averne riaccostato la lingua all'uso delle persone colte di Firenze. | Lavare e nettare dal sapone, da terra, ecc. il panno sodato, o gualcito, facendolo prima sbattere dal mazzo nella pila sotto una corrente continua di acqua; quindi ponendolo sul pavimento di pietra sotto un getto continuato d'acqua, pigiando e rivoltando. | rfl. Lavarsi, Sciacquarsi. || **-amento,** m. Modo e atto del risciacquare. || **-ata,** f. Atto del risciacquare in una volta. | *dare una* —. | Lavata di capo, Rabbuffo, Sgridata. | *fare una* —. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | pvb. *Capo lavato, bicchier* —. | fam. Bagnato di molto. || **-atoio,** m. Margone. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che risciacqua. | Ciascuno dei due lavoranti che nella gualchiera attendono al risciacquare. || **-atura,** f. Atto ed effetto del risciacquare. | Operazione del risciacquare, nella gualchiera. | Quello che resta del liquido col quale si son risciacquati fiaschi, bicchieri, ecc. | Acqua sporca dopo la risciacquatura. | *di bicchieri,* Vino lungo e sgradevole. | Scritto mal fatto, di nessun conto. || **-o,** m. Lastricato che si trova a certe distanze per le strade di campagna, pel passaggio dell'acqua da una parte all'altra; Zanella. | Sciacquo, Colluttorio. | Risciacquata, Risciacquamento.

ri scialbare, a. Scialbare di nuovo. || **⁺-scialbo,** m. Nuovo scialbo. || **-scintillare,** nt. Scintillare di nuovo, o a sua volta. || **-sciògliere, -sciorre,** a. Sciogliere di nuovo.

⁺risco, v. rischio, rìsico.

riscolare, a. Scolare di nuovo.

riscolo, m. v. bacicci, cali.

ri scolpire, a. (*-isco*). *RESCULPĔRE. Scolpire di nuovo. || **-scomméttere,** a. Scommettere di nuovo. || **-scomunicare,** a. (*-comùnico*). Scomunicare di nuovo. || **-scongiurare,** a. Scongiurare di nuovo.

riscont are, a. (*-cónto*). Scontare di nuovo. || **-o,** m. Operazione di riscontare, Rivendita di cambiali già prima scontate.

riscontr are, a. (*-cóntro*). Incontrare. | *per istrada.* | *un asino; il nemico.* | *la nebbia, il cattivo tempo.* | Andar incontro. | *a due miglia dalla città.* | *il corteo.* | Trovare, Riuscir a trovare. | *qualcuno ben informato.* | *lettere.* | *errori, difetti.* | *un plagio.* | Metter di contro. | *pezzi.* | *documenti.* | Confrontare, Collazionare. | *la copia con l'originale; le bozze.* | *libro con libro.* | *nel vocabolario.* | *vocabolo.* | *esempio, citazione,* Ritrovarlo nel libro donde è tratto. | *con l'esperimento.* | Verificare, Riconoscere. | *lavori eseguiti.* | *gli oggetti segnati nell'inventario.* | *se tutto va bene.* | *meridiana.* | *a parte a parte.* | *i dati statistici.* | *il peso.* | *i conti, le partite, le somme.* | *la moneta,* Ricontarla. | Controllare. | Rispondere, Dar riscontro. | rfl. Incontrarsi, Scontrarsi, Imbattersi. | *con, in alcuno.* | *nel mezzo.* | *di strade in un quadrivio.* | Stare di contro, rimpetto, in direzione. | Accordarsi, Convenirsi. | *insieme.* | *con.* | Incontrarsi a dir le stesse cose. | *Non si riscontrano,* Non corrispondono. | Esser conforme, Corrispondere. | *della data, della indizione con le tavole cronologiche.* | Azzuffarsi, Fare scontro, Venire a fronte. | *con schiera nemica.* | nt. Incontrarsi. | Stare a riscontro, in perfetta linea, di fronte. Far riscontro. | *di porte, finestre, quadri.* | Risultare eguale, Corrispondere, Esser conforme, Accordarsi. | *della data, del tempo.* | *di stemmi, nomi.* || **-abile,** ag. Che si può riscontrare. || **-amento,** m. Modo del riscontrare; Collazione. || **-ata,** f. Operazione del riscontrare. | Operazione per la quale le banche di emissione si scambiavano i rispettivi biglietti. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Incontrato, Confrontato. Verificato. Trovato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riscontra. Verificatore, Controllore. | *di conti,* Revisore; Sindaco. || **⁺-iere,** m. Riscontratore, di conti. || **-o,** m. Modo o fatto del riscontrare, stare o metter di contro; Rincontro; Incontro. | Posizione di contro, dirimpetto, di fronte, di porte, finestre, stanze, quadri, ornamenti e sim. | Cosa che sta di riscontro. | *stare a* —. | *serrare i* —. | Corrente d'aria tra aperture che stanno di contro. | *tenere i* —. | Corrispondenza di sporgenze e incavature messe per incastrarsi. | *per commettere insieme.* | Corrispondenza di posizione e forma. | *di alberi,* messi a egual distanza e dirimpetto e simili. | *avere per* —, di rincontro. | pvb. *Occhio con occhio fa mal* —. | Passamani, Ornamenti su giubba e sim. da un petto all'altro. | *abbottonato con grandi* —. | pl. Ordigni di serratura che si corrispondono e giuocano insieme. | Striscette di cuoio minori alle quali vanno per affibbiarsi le maggiori. | Parte anteriore laterale della punta del petto del cavallo. | *vene dei* —. | Contrassegno. | Incontro della nota di una parte con la nota di un'altra. | Confronto. | *di testimoni.* | *messo al* —, al paragone, confronto. | *delle storie.* | Revisione, Verifica, Controllo. | *fare un* — *delle partite.* | *del peso.* | *dei conti.* | Contraccambio, Corrispondenza. | *trovar* — *d'amore.* | Risposta, Lettera di risposta. Notizia mandata in seguito a domanda. | *non ricevere* —. | *pregare di sollecito* —. | Collazione, Confronto. | *degli atti.* | *della citazione: dei documenti.* | *servire di copia e di* —. | *mettere a* —. | *di codici, manoscritti.* | Riprova, Conferma. | *con esperimenti.* | *far degno* —. | tosc. Ricevuta. | ⁺Appoggio; Conferma. | ⁺Incontro. | Persona incontrata. | ⁺Scontro, Urto. | *delle acque.* | *tra la cavalleria.* | *di carrozze.* | ⁺Intoppo, Impedimento. | *non trovar* —. | ⁺Incontro, Caso. | *avventuroso, fortuito.* | av. Rimpetto. | *a.* | *di* —, Di fronte, in direzione. | ⁺pt. sinc., ag. Riscontrato. || **-ino,** m. vez., tosc. Ricevutina. || **-oso,** ag. Che trova riscontro, Che dà intoppi, Salcigno.

ri sconvòlgere, a., rfl. Sconvòlgere di nuovo, o piú che mai. || **-scoppiare,** nt. Scoppiare di nuovo. || **-scoprire,** a., rfl. Scoprire di nuovo. || **-scorbiare,** a. Scorbiare di nuovo.

riscórr ere, a., nt. Scorrere di nuovo, o via, o in contrario. Percorrere di nuovo. | *pagina* e sim., Rileggere piú volte. | *i fatti,* Riandare. | Rivedere. || **-imento,** m. Scorrimento, Scorsa. | Riandamento.

⁺riscorsóio, v. scorsoio, ricorsoio.

riscorticare, a., nt. Scorticare di nuovo.

riscòss a, f. Rivincita; Reazione, Liberazione, Insurrezione. | *star preparato alla* —. | *contro l'oppressione, la tirannia.* | *muovere alla* —. | *gridare alla* —. | *contro l'insolenza, la spavalderia.* | *sonare a* —. | *chiamare alla* —. | Titolo di giornale repubblicano (Treviso). | Scampo. | *trovar* —. | ⁺Soccorso dato dalle seconde alle prime schiere. | *schiera di* —, Riserva. | Riscatto, Ricupero, Redenzione. | ⁺Riscossione di denaro, e sim. || **-ione,** f. Atto del riscuotere, ritirar somma. | *dello stipendio.* | *del mandato.* | *dell'affitto.* | *di frutti, tributi, imposte.* | Incasso, Introito di ciascuna giornata. || **-o,** pt., ag. (riscuotere). Ricevuto o preso in pagamento. | *somma indebitamente* —. | *denari* —. | Riscattato, Riavuto, Ricuperato, Ripreso. | *bottino, preda* —. | Salvato, Liberato. | *dal giogo.* || **-one,** m. Scossone.

riscòt ere, -ibile, -imento, -itore, v. riscuotere, ecc.

riscrìvere, a., nt. (*-scrissi, -scritto*). Scrivere di nuovo. | *i nomi, la lista.* | *scrivere e* —. | Copiare, Trascrivere. | Tornare a scrivere lettera. | Scrivere a sua volta, di rimando. | *per le rime.* | *ad una lettera,* in risposta. | *coloni,* Trasferirli ad un altro luogo. | Far rescritti.

riscùot ere, a. [nei dv. e nelle forme con desinenza accentata, com. senza dittongo]. Scuotere di nuovo, o piú forte. | Risvegliare. | *dal torpore.* | Ricevere, Prendere, Ritirare, Esigere, Percepire. | *somma, onorario.* | *il mandato.* | *pigione, credito.* | *imposta, dazio.* | *provvisione.* | *deputato a* —. | *incaricato di* —. | v. ventisette. | *il 50 per 100.* | ⁺*lettera, pacco,* Ritirare. | Riscattare, Liberare, Redimere. | *il pegno.* | ⁺*prigioniero.* | *città occupate dal nemico.* | Riprendere, Riavere. | ⁺*i danni,* Esserne risarcito. | Riportare, Conseguire, Ottenere, Ritrarre. | *applausi, onori; approvazione, lode.* | *utile.* | *biasimo.* | *guadagno.* |

fam. Buscarne. | rfl. Scuotersi per improvvisa paura, o meraviglia. | Risvegliarsi da torpore, sonno, deliquio. | *all'aria fresca.* | *da inerzia.* | *della mente.* | Prendersi la rivincita, Riscattarsi, Rifarsi, Liberarsi. | *dal nemico.* | *del frizzo,* rimbeccando. | *al giuoco.* | Muoversi liberamente. || **-ibile,** ag. Che si può o deve riscuotere. | *crediti* —. || **-ibilità,** f. Condizione di riscotibile. || **-imento,** m. Modo del riscuotere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che riscuote, scuote, risveglia. | Esattore. | *del tributo.* | *delle imposte.* | pvb. *Il cattivo — fa il cattivo pagatore.*

riscurare, nt. Scurare dipiú.

risdàllero, m. *REICHS THALER. Tallero.

ri şdegnare, rfl. Sdegnare di nuovo. || **-şdrucciolare,** nt. Sdrucciolare di nuovo. || **-şdrucire,** Sdrucire di nuovo.

risec are, a. (*risèco*). *RESĔCARE. Tagliare via, Recidere. | *rami.* | Toglier via. | *desideri', propositi, dispute.* | *le spese,* Diminuire, Restringere. || **-amento,** m. Modo e atto del risecare.

risecc are, a. (*-sécco*). Disseccare, Seccare dipiú. | *corpo.* | *umori.* | *palude,* Prosciugare. | nt., rfl. Divenir secco, Perder l'umido, Asciugarsi. || **-ante,** ps., ag. || **-ato,** pt., ag. || **-hire,** nt. Farsi secco, riarso. || **-hito,** pt., ag. Secco di molto. | *arrosto, pane* —. | *pelle* —, arida, incartapecorita. | *tragedia* —, arida, secca. || **-o,** pt., ag. Risecchito, Riseccato. | *riso abbrustolito e* —. | *terra* —.

rised ére, nt. (*risiedo; -sedeva, -siedeva; -sedetti, -seduto*). Aver sede, domicilio, dimora fissa. | *a Roma, a Palermo.* | *nel luogo dell'ufficio.* | *Il papa nei tempi andati risedeva di solito in città dell'Umbria o del Lazio.* | *bisogna — nella diocesi, parrocchia.* | *in trono.* | *nei cieli,* di Dio, o beati. | di città e sim. Esser posto, situato, Stare. | *in pianura; in riva al Po; in una valle.* | Avere suo luogo. | *di malattia in un organo.* | *dell'autorità nella legge, nel sovrano.* | *La causa risiede nell'accidia abituale.* | Seder di nuovo. | Abbassarsi di nuovo, sgonfiando. | di liquido, Far posatura. || **-ente,** ps., ag. Che risiede. | *male — nel sangue.* | Residente. || **-enza,** f. +Residenza; Fermata. | Baldacchino aperto dai lati, sotto al quale si tiene esposto il SS. Sacramento. | +Sedimento. || **+-imento,** m. Sedimento, Posatura. || **+-io, risèggio,** m. Residenza, Luogo dove si risiede. Sede. | Edificio. | Sito, Luogo, Posto. | Città, Paese. | Accampamento. | Seggio.

riseg are, a., rfl. (*-ségo*). Segar di nuovo. | Risecare. | Far risega, scaglione, ripresa, diminuendo di grossezza o restringendosi. || **-ato,** pt., ag. || **-a,** f. Specie di ripresa o scaglione che fa un muro nelle fondamenta o altrove, diminuendo, a un tratto, di grossezza. | Parte di edificio che si lascia sporgente per addentellarlo in lavoro di ferro, muro o legname. | Sporgenza per solco formatosi sulla pelle, anche per grassezza. || **-atura,** f. Opera ed effetto del risegare, Intaccatura. || **-hinetta,** f. dm. Risega, nelle carni.

risegn are, a. (*-ségno*). Segnare di nuovo. | +Contrassegnare, Approvare, con la sua firma. | +Rassegnare. || **-a,** f. Cessione. | Rassegna. || **-ato,** pt., ag. | +Sottoscritto, Approvato. || **+-azione,** f. Rassegnazione. | *al volere altrui.*

ri segolare, a. Rinsegolare. || **+-seguire,** a., nt. Seguir di nuovo. || **-seguitare,** a. Seguitar di nuovo. || **-selciare,** a. Selciare di nuovo. || **+-sembrare,** nt., a. Rassembrare. || **-sembramento,** m. Rassembramento. || **-seminare,** a. Seminare di nuovo. || **-sensare,** nt., rfl. Ripigliare i sensi, Rinvenire. || **-sensato,** pt., ag.

risent ire, a., nt. (*-sènto*). Sentire di nuovo, ancora. | *rumore, canto.* | *commedia, opera.* | *lettera, conferenza.* | *notizia,* Risapere. | Sentir vivamente, soffrendo, Patire; Rimpiangere. | *perdita, mancanza.* | Riportare, Provare. | *vantaggi, benefício, giovamento.* | *l'effetto.* | rfl. Svegliarsi, Destarsi. | *all'alba; dopo due ore.* | Riaversi, Ricuperare i sensi, Rinvenire. | *e aprire gli occhi.* | *in poco tempo.* | *della visione.* | di piante, Ripigliare, Raddrizzarsi, Rinvigorire. | *dell'umore.* | *di fiore al raggio solare.* | Dolersi, Dar dolore. | *del dente.* | *della vecchia piaga.* | *del colpo, per un pezzo.* | *dei piedi.* | pvb. *Come marzo s'avvicina, tutti gli umori si risentono.* | Ravvedersi, Riacquistar coscienza del bene e del male. | Reagire all'offesa, Sdegnarsi. | *fortemente.* | *e difendersi.* | *di ingiuria, scherno.* | *alquanto.* | *con alcuno,* Esprimergli il suo risentimento. | di muro, Far pelo, crepature, Mostrare indebolimento. | *per peso soverchio, mal distribuito.* | nt. Risonare, Echeggiare. | *Valle che risente del grido, dello scoppio.* | Mostrare effetti di cause lontane. | *dell'origine dell'educazione in seminario.* || **-imento,** m. Modo del risentire, Espressione di animo leso, Reazione di sentimento offeso. | *fiero* —, Sdegno. | *un certo* —. | *cagione di* —. | *giusto* —. | *lettera di* —. | Dolore per male precedente. | *delle giunture.* | , Espressione di sentimento in atteggiamento di figura. | Pelo, Crepatura, di muro. || **-itamente,** Con risentimento, Con vivacità sdegnosa. | *scrivere* —. || **-itezza,** f. Qualità di risentito, Suscettibilità, Permalosità. || **-ito,** pt., ag. Sentito di nuovo. | *sentito e* —. | Rinvenuto, Risvegliato, Ridestato. | Pieno di risentimento, di sdegno. | *maniere* —. | *lettera* —. | *parole, gesti* —. | Facile al risentimento. | Molto vivo, Che si fa ben sentire; Intenso, Gagliardo. | *polso* —. | *movimento* —. | *natura* —. | *trotto* —. | Rilevato, Sporgente. | *muscoli* —. | *risalti* —. | *maniera* —, energica, ardita, vivace. | *stile* —. | av. Risentitamente. || **-itissimo,** sup.

riseppell ire, a. (*-isco*). Seppellire di nuovo. | *cadavere.* | Risotterrare, Rimetter sotto terra. || **-imento,** m. Modo del riseppellire. | Cerimonia del riseppellire; Traslazione.

risequestrare, a. Sequestrare nuovamente.

riserb are, a., rfl. (*-sèrbo*). *RESERVARE. Serbare, Conservare, Salvare, Mettere in serbo, per altro tempo o fine o ufficio. | *premio, dolore, castigo.* | *favore.* | *per l'inverno.* | *per l'avvenire.* | *al futuro, al domani.* | *ai posteri il giudizio.* | *per sé.* | Scampare, Liberare. | *da morte.* | Riservare. || **+-a,** f. Riserva. || **+-agione,** f. Riservazione. || **+-anza,** f. Raccolta e custodia. || **+-atezza,** f. Riservatezza. || **-ato,** pt., ag. Riposto, Occulto. | *le più — intenzioni.* | *a più alti destini.* | Riservato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riserba. || **+-azione,** f. Riserva. Riservazione. || **-o,** m. Riservatezza. Riguardo, Circospezione, Prudenza, Reticenza, Ritiratezza. | *procedere con molto* —. | *uscire dal* —. | *senza* —, Senza riguardo. | Guardia, Custodia. | *sotto buon* —. | +Riserva, Eccezione.

riserr are, a., rfl. (*-sèrro*). Serrare di nuovo. | *uscio.* | *camera.* | *le file,* Stringere di nuovo e meglio. | Rinserrare, Custodire. | *reliquie.* | metallo fuso, Renderlo compatto, stretto. | Contenere, Restringere. | rfl. Richiudersi; in convento, fortezza. || **-amento,** m. Modo del riserrare. | +Costipazione. || **-ata,** f. Fatto del riserrare. Luogo chiuso. || **-ato,** pt., ag. Richiuso, Rinchiuso. | *puzzo di* —.

riserv are, a. (*-sèrvo*). *RESERVARE. Separare per disporre all'occorrenza, Eccettuare, Serbare separando dall'altro. | *il resto; gli argomenti più forti.* | *la notizia a pochi,* Comunicarla solo ad essi. | *per lui.* | Riserbare. | *pena, castigo.* | +Conservare. | *in buon essere.* | *la pazienza.* | rfl. Astenersi al presente per aspettare opportunità o bisogno. | *di rispondere, richiedere, pubblicare.* | Tenersi per sé, a disposizione. | *un posto.* | *il diritto, la facoltà.* || **-a,** f. Restrizione, Eccezione. | *fare una* —. | *senza* —. | *concessione con* —. | *decreto registrato con* —. | Richiesta di maggiore compenso avanzata dalla ditta esecutrice di opere pubbliche, dello Stato. | +*a* —, Eccetto, Salvo che. | Autorità riserbata al papa in alcune concessioni. | Parte che si tiene in serbo per supplemento. | *di* —, Di rispetto, Di ricambio. | Corpo che si tiene separato per rinforzo e per soccorso. | *lanciare le* —. | *appartenere alla* —. | *ufficiali di* —, a disposizione per eventuali bisogni di guerra. | *passare alla* —. | +Piccolo magazzino nel centro del baluardo con la polvere per la batteria vicina; Polverista. | *viveri, munizioni di* —, accumulati per eventuali mancanze. | Diritto esclusivo di caccia, di pesca. | *di spinta,* Aumento della spinta quando per effetto di altri pesi aggiunti lo scafo immerge dipiú.

| Fondo dei premi' delle compagnie di assicurazione destinato a far fronte ai rischi, alla stregua dei calcoli attuariali. | *metallica,* Fondo in oro e argento che le banche di emissione devono tenere immobilizzato a garanzia dei biglietti. || **-atamente,** Con riserbo, riservatezza, In modo riservato. || **-atezza,** f. Riserbatezza, Riserbo, Prudenza, Riguardo, spec. nel parlare. | *lodare la* —. || **-ato,** pt., ag. Eccettuato, Serbato per sé, o per gli eventi. | *ragioni, diritti* —. | *posti* —, che il pubblico non può occupare. | *caccia* —, Bandita. | *nomina — al Ministro.* | *giurisdizione* —. | *caso, peccato* —, che può esaminare e giudicare solo il superiore. | *lettera* —, da non comunicare ad altri. | *scompartimento* —, non messo a disposizione del pubblico: per ministri, cardinali, principi, o a chi acquista un certo numero di biglietti. | Segreto. | *informazioni* —. | *camerini, salotti* —, in trattorie, e sim., che non possono essere occupati da altri, chiusi al resto del pubblico. | Circospetto, Pieno di riserbo, Prudente. | *nel parlare; nelle amicizie.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che riserva. || **+-azione,** f. Riserva. Diritto riservato. | Condizione, Restrizione. | Conservazione, Serbamento. | Riguardo. || **-etta,** f. dm. Polverista. || **-ista,** m. Soldato che fa parte della riserva. || **+-o,** m. Riserbo; Riguardo. | Serbamento, Serbo.

ri servire, a. (*-sèrvo*). Servir di nuovo. || **-sfarinare,** nt. Sfarinare piú minutamente. || **-sfavillare,** nt., a. Sfavillare di nuovo, o a sua volta.

risforz are, a., rfl. (*-sfòrzo*). Sforzare di nuovo, o dipiú. | Ripigliare con nuovo sforzo. Rinforzare. || **-o,** m. Nuovo sforzo. Sforzo maggiore.

ri şgarare, a. Sgarare di nuovo. || **-şgocciolare,** a. Sgocciolare ancora, o di nuovo. || **-şgomberare,** nt., a. Sgomberare di nuovo. || **-şgorgare,** nt., a. Sgorgare di nuovo, ancora. || **-şgridare,** a. Sgridar di nuovo.

rişguard are, a., nt. Riguardare, Guardare. | *indietro,* delle leggi e sim. | Aver riguardo, Rispettare, Considerare. | *non — né feste né domeniche.* | Risparmiare. | Appartenere, Riferirsi. || **-amento,** m. Modo del risguardare. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che risguarda. | Spettatore. || **-ante,** ps., ag. Riguardante. || **+-evole,** ag. Riguardevole, Ragguardevole. || **-evolissimo,** sup. || **-o,** m. Riguardo. | Guardatura. | Pensiero. | Rispetto, Considerazione, Avvertenza. | +Vista, Apertura, Finestra. | Pagina bianca tra la copertina e il frontespizio. Occhio.

rişgusciare, nt. Sgusciare di nuovo.

risìbil e, ag. *RISIBĬLIS. Atto al riso. | *la specie propria dell'uomo è l'esser* — (DANTE, *Conv.*). | Ridicolo. || **-ità,** f. Proprietà del ridere.

rìşic o, m. (*rìsichi*). Rischio. | *andare a* —, Correre pericolo. | *portare, correr* —. || **-are,** a. Mettere a rischio. | *la pancia.* | *una somma.* | nt. Correr rischio. | pvb. *Chi non risica non rosica.* | imp. *Risica,* Può avvenire, darsi il caso. || **-ato,** pt., ag. Arrischiato. || **-atore,** m. a Livorno, Marinaro che tenta i piú rischiosi salvataggi e ricuperi. || **-oso,** ag. Rischioso. || **-osissimo,** sup.

+risigallo, v. realgar.

ri sigillare, a. Sigillare di nuovo o meglio. || **-significare,** a. Significar di nuovo. || **+-simigliare,** v. risomigliare.

rişìpol a, f. Erisipela. || **-ato,** ag. Affetto da risipola. || **-oso,** ag. Infiammato per risipola.

+risisto, m. Resistenza.

rişma, +rìşima, f. *ar. RIZMA pacco, fardello. Unione di quinterni di carta, varia secondo i paesi; com. di 100 la carta da stampa, 80 quella da scrivere. | +Mazzo, Fascio. | *sono della stessa* —, della stessa qualità.

1° ris o, m. (pl. *risa,* f.; *+-i,* m.). *RISUS. Atto del ridere. | *di allegrezza, amore.* | *balenare di* —. | *di sdegno, dispetto.* | *beffardo.* | *sguaiato; sgangherato.* | *forzato, che non passa la gola o il gozzo, falso.* | *da matti.* | *sardonico.* | *spasimo che sembra* —. | *convulso.* | *muovere il* —. | *che cambia in pianto.* | *scroscio di* —. | *grasse, alte, grandi* —. | *sbellicarsi, sganasciarsi, crepare dalle* —. | *volgere in* —. | pvb. *Il — abbonda nella bocca degli stolti* (l. *Risus abundat in ore stultōrum*). | degli occhi, Espressione luminosa di gioia, amore. | Allegrezza. | *sollazzo e* —. | Aspetto ridente, Bocca ridente. | Splendore. | *di astri, beati.* | *della primavera.* | *di bella donna,* Titolo di graziosa anacreontica del Chiabrera. | *E trassi dallo sdegno il mesto* — (GIUSTI). || **-arèlla,** f. Bisogno irrefrenabile di ridere, anche senza ragione. | *mi prese la* —. || **-eide,** f. Poema della coltivazione del riso, di G. B. Spolverini. || **+-ifico,** ag. Che fa ridere, Che muove riso. || **+-imovente,** ag. Che muove a riso. || **-ino,** m. vez. || **-olino,** m. dm. vez. | *canzonatorio.*

2° ris o, m. *ὄρυζα ORHYZA. Graminacea delle pianure irrigue con fusto alto circa 1 mt., glabro, e foglie lineari, pannocchia di spighette ovali con un fiore solo che dà il frutto omonimo, bianco e molto duro, racchiuso nella glumella, ricco di amido; oriundo dell'India, alimenta mezzo mondo; coltivato in Italia dal 1468 (*oryza sativa*). | *vestito, brillato.* | *minestra di* —. | *e cavoli; — e rape.* | *farina di* —. | *acqua di* —. | *polvere di* —, usata come cipria. | *e piselli* (ven. *risi e bisi*). | *alla cacciatora, con le quaglie, con zucchini.* | v. pastiera, paglia. || **-ino,** m. Riso minuto, o ridotto in frantumi. || **-one,** m. Riso con granelli circondati dalla glume e con pericarpio aderente. || **-ottista,** s. (pl. m. *-i*). Chi fa parte della compagnia del risotto. || **-otto,** m. Riso cotto nel sugo della carne, e anche condito con cacio e burro. | *alla milanese,* Riso rosolato nel burro con midollo di manzo e cipolla: si lascia cuocere nel brodo di manzo, si condisce con zafferano. | *+in cagnoni,* cotto nell'acqua, condito con burro fritto e parmigiano, ovvero acciughe, funghi, ecc. | *alla piemontese.* | *con le rane.* | *coi funghi.* | *con le telline.* | *alla certosina,* con code di gamberi. | *con le anguille.* | *nero con le seppie.* | *freddo.* | *compagnia del* —, Persone pagate per applaudire in teatro (fr. *claque*).

Riso.

+risod are, a. Rassodare. | Sodare di nuovo. Rinnovar mallevadoria. || **-o,** m. (*-òdo*). Conferma di mallevria. | *tempo del* —.

risoffi are, nt., a. Soffiare di nuovo. || **-amento,** m. Modo del risoffiare, Soffio, Fiato.

risog gettare, a. Assoggettare di nuovo. || **-giogare,** a. Soggiogare di nuovo. || **-giùngere,** a. Soggiungere di nuovo.

risognare, nt. Sognar di nuovo.

risol are, a. Rimettere nuove suole. | *scarpe, stivali.* || **-atura,** f. Lavoro, effetto e spesa del risolare.

ri solcare, a. Solcar di nuovo. || **+-soldare,** a. Riassoldare. || **-solettare,** a. Solettar di nuovo. || **-sollecitare,** a. Sollecitare di nuovo. || **-solleticare,** a. Solleticare di nuovo.

risollev are, a. Sollevar di nuovo. | *coperchio.* | *questione.* | *il popolo.* | Rialzare nelle condizioni. | *industria, studi.* | Confortare. | *spirito, mente.* || **-ato,** pt., ag. | *sentirsi* —.

risòlto, pt., ag. (risolvere). Sciolto. Risoluto. | *questione, dubbio, problema* —.

risolù bile, ag. *RESOLUBĬLIS. Che può risolversi, Solubile. | *materie* —. | *infiammazione, tumore* —. || **-tamente,** Senza esitazione, Decisamente, Con tutta franchezza e sicurezza. | *parlare, affermare* —. | *rifiutare* —. | +Sicuramente. In modo assoluto. || **-tezza,** f. Qualità di risoluto. Franchezza e fermezza di chi ha deciso, Animo deliberato. | *affermare con* —. || **-tivo,** ag. Che serve a risolvere, sciogliere, Solvente. | *rimedio* —. | *virtú* —. | Decisivo. | *patto* —, che scioglie il contratto: Condizione per la quale il

venditore si riserba il diritto di riprendersi in un dato termine la cosa alienata. | *patto — di 5 anni.* | *formula —*, che contiene la soluzione di un problema. | +*metodo —*, analitico. || **-to**, pt., ag. *RESOLŪTUS. Disciolto, Sciolto, da stato solido in liquido e sim. | *ghiaccio —.* | *dal calore.* | Andato a finire, Svanito. | *in chiacchiere, favole.* | Determinato, Decretato, Deliberato. | *lo scioglimento della Camera.* | *cose già —.* | Certo, Sicuro. | *trotto —.* | *linguaggio —.* | *passo, piglio —.* | Franco e ardito, Animoso. Deciso. | *persona —.* | *a rimanere, partire.* | *nei suoi propositi.* | *animo —.* | *costante e —.* | *a tutto.* | *risposta —.* | *maniera —*, gagliarda, energica. | +Svigorito, Snervato; Dissoluto. | *nei vizi'.* | +*truppe —*, sbandate. | *terreno —*, sciolto. | +*nel sonno.* | +Liberato. || **-tissimo**, sup. || **-tissimamente**, av. sup. || **-tore**, m. **-trice**, f. Che risolve. || **-zione**, f. *RESOLUTĬO -ŌNIS scioglimento. Deliberazione, Determinazione, Proposito deliberato. | *prendere, fare una —.* | *ferma, irrevocabile.* | *di partire.* | *disperata.* | *prudente.* | *della lite, questione*, Decisione. | *del quesito. problema*, Soluzione. | +Coraggio, Risolutezza. | Scioglimento, Soluzione. | *di vapori in acqua.* | +*dell'anima dal corpo.* | *della candela*, Consunzione. | *dei nervi*, Paralisi. Indebolimento. | Sparizione dell'infiammazione, del tumore. | *promuovere la —.* | Scioglimento, Annullamento, Rescissione. | *di contratto.* | Movimento di una o di parecchie note simultanee dirette verso altre note, secondo le leggi naturali della tonalità. | Morbidezza. | +Analisi.

risòlv ere, a. (*risolvetti, risolsi; risolto, risoluto*, +*risolvuto*). *RESOLVĔRE. Sciogliere, Dissolvere, Disfare, facendo passare da uno stato di tensione, composizione, compattezza, durezza, intrigo, oscurità a quello contrario. | *nelle sue molecole.* | *nebbia, fumo, vapore*, Dissipare. | *schiuma.* | *in acqua.* | +*l'esercito.* | *contratto*, Rescindere, Annullare. | Scomporre, Dividere in parti. | *con l'acqua forte.* | *nei suoi elementi.* | *un numero intero in frazioni.* | *il sillogismo.* | *nei suoi principi'.* | +Slegare, Sciogliere. | *le navi dal porto.* | Rompere con vanga, aratro. | *zolle, terreno.* | Far dileguare l'infiammazione, tumescenza. | *lividi, bubbone. grossezza, gonfiezza.* | *con cataplasmi, tintura di iodio.* | Stemperare. | +Allentare, Infiacchire. | *animo, spirito.* | Far passare di grado, Tramutare, Fare la risoluzione. | *la nota*, dalla dissonanza o sim. a quella richiesta dalla sua tendenza. | Derimere, difficoltà; Sciogliere. | *questione, lite, dubbio, problema, equazione.* | *una questione da —.* | Deliberare, Determinare, liberando dalle incertezze; Statuire. | *di far guerra.* | Indurre, Persuadere. | nt., tosc. Riuscire a conchiudere, Riuscire. | *Non risolve*, Non conchiude. | rfl. Dissolversi, Sciogliersi. | +*delle truppe.* | Fondersi; Stemperarsi. | *della neve.* | *della calcina.* | Rompersi in pezzi. | *delle pietre, rocce*, per freddo. | Appigliarsi a un partito, Uscire da perplessità, esitazioni; Decidere. | *a partire.* | *di fare.* | *non sapersi —.* | *a giudicare, credere.* | Ridursi, Finire a essere, Riuscire a finire in uno stato o essere, Trasformarsi. | *in nulla.* | *in una burla.* | +*in disperazione.* | *della malattia*, Finire, Scomparire. || **-ente**, ps., s. Che risolve. | Solvente. || **-ibile**, ag. Che può risolversi. | *in.* | *contratto —.* || **-ibilità**, f. Condizione di risolvibile. || **-imento**, m. Modo del risolvere; Soluzione. | *chimico.* | Decisione. || +**-itore**, m. **-itrice**, f. Che risolve.

+**ri somigliare**, a., nt. R a s s o m i g l i a r e. || **-sommare**, a. S o m m a r di nuovo.

risom mèrgere, a., rfl. S o m m e r g e r e di nuovo. || +**-méttere**, a. Risottomettere. ||+**-ministramento**, m. Nuovo somministramento. || **-ministrare**, a. S o m m i n i s t r a r e di nuovo.

rison are, -suon-, nt. [le forme col dittongo spec. se accentato]. *RESŎNARE. S o n a r e di nuovo. | *sonare e —.* | Rimbombare, Render suono, Ripercuotersi del suono. | *di voci, pianti.* | *di strumenti.* | *alla percossa.* | *della fama.* | *far — il nome.* | *sentir — le valli, le rive.* | *all'orecchio.* | *nel cuore.* | *di applausi, grida festose.* | *troppo*, di sala, Far risonanza molesta. | a. Proferire. | *parole.* | Far echeggiare. | *i sospiri, la gioia.* | *lodi.* || **-amento**, m. Rimbombo. || **-ante**, ps., ag. Che risuona. | *corpo —.* | *mare.* | *eco —.* | Sonoro, Molto sonante. | *parole, voci —.* || **-antemente**, In modo risonante. || **-antissimo**, sup. || **-anza**, f. *RESONANTĬA. Riflesso, rimbalzo di voce, di suono. | Suono; Voce. | *della fama.* | Sonorità d'armonia. | *di versi, periodo.* | Riflessione del suono da strumento a corde, a fiato, a vento, a percussione. | Melodia, Aria. || +**-evole**, ag. Atto a risonare; Risonante. | *voce —.*

risóne, v. sotto 2° r i s o.

ri sopire, a., rfl. S o p i r e di nuovo. || +**-soprassalire**, a. R i s a l i r e sopra. || **-sorbire**, a. S o r b i r e di nuovo.

risorcina, v. r e s o r c i n a.

risórg ere, nt. S o r g e r e di nuovo. | *di timori, speranze, affetto.* | Risuscitare. | *a nuova vita.* | *I martiri nostri son tutti risorti* (MERCANTINI, *Inno di Garibaldi*). | Ristorarsi, Sollevarsi. | *dal dolore.* | Riaversi dopo malattia pericolosa. | Rialzarsi, Ritornare allo stato di prima. | *Cadde, risorse e giacque* (MANZONI, *5 maggio*). | Tornare in grandezza, libertà, onore, fiore. | *di nazioni, arti, scienze.* | a. Far risorgere, Rialzare. || **-ente**, ps., s. Che risorge. | *acqua —*, che dopo un corso sotto terra riappare alla superficie. || **-imento**, m. Modo del risorgere. | Ritorno allo stato di prima, in onore e splendore, Rinnovamento. | Epoca della nostra storia che si inizia veramente con l'Alfieri e procede, con splendori di arti e di studi', verso la totale redenzione, con l'unione di tutti gl'Italiani in una sola politica, libertà e civiltà. | *Museo del —*, a Torino. | *Il — d'Italia dopo il Mille*. Opera del Bettinelli. | Titolo di un'opera di storia letteraria di G. Guerzoni. | Rinascimento, Rinascita. | Risurrezione. | *della carne.*

+**risurrèsso**, v. r e s u r r e s s i.

risòrsa, f. *fr. RESSOURCE. Nuova sorgente d'utilità, di salvezza, Mezzi che possono venire in aiuto; Guadagno, Utile, Profitto, Aiuto. | *Le — di S. Miniato*, Titolo di uno scritto di G. Carducci. | Espediente per cavar d'impaccio, Ripiego. | *uomo di molte —.*

risortire, nt. S o r t i r di nuovo. | +a. Respingere.

risòrto, pt., ag. (r i s o r g e r e). Rialzato, Risollevato. | Risuscitato. | m. +Fio, Tributo. | +Giurisdizione, Competenza.

risos pèndere, a. S o s p e n d e r e di nuovo. || **-pingere**, a. Ribattere indietro. Ricacciare, Respingere. | S o s p i n g e r e di nuovo. || **-pingimento**, m. Modo del risospingere, Spinta indietro. || **-pinto**, pt., ag. Respinto, Ributtato. Spinto indietro.

ri sospirare, nt., a. Sospirare di nuovo. || **-sostenere**, a. S o s t e n e r e di nuovo. || **-sotterrare**, a. S o t t e r r a r di nuovo.

risòtto, v. sotto 2° r i s o.

risottométtere, a. S o t t o m e t t e r e di nuovo.

risovven ire, imp. (v e n i r e). Ritornare alla mente, Ricordare, Venire al ricordo. | nt. S o v v e n i r e di nuovo, Tornare ad aiutare, soccorrere. || +**-enza**, f. Atto di risovvenirsi; Ricordo, Rimembranza. || **-imento**, m. Modo del risovvenire; Ricordo. | Aiuto.

ri sovvertire, a. S o v v e r t i r di nuovo. || +**-sozzare**, a., rfl. Sozzare di nuovo. || **-spacciare**, a. Spacciare di nuovo. || **-spalmare**, a. Spalmare di nuovo. || **-spàndere**, a., rfl. Spandere di nuovo. || **-spàrgere**, a., rfl. Spargere di nuovo.

risparmi are, a. *got. SPARANJAN. Serbare, Mettere in serbo, in avanzo, Non spendere e non usare, Non consumare. Non sprecare. | *spesa, denaro, roba, passi, cammino, fatica.* | *le forze.* | *tempo.* | *fastidi', cure.* | *fiato, voce.* | *gli occhi*, Non stancarli. | *le gambe*, camminando poco. | *dieci lire.* | *sulla spesa; sul prezzo richiesto.* | Far di meno. | *la lettera; il manifesto.* | *una persona*, Non affaticare; Perdonare. | *Non mi risparmi'!* Si valga pure di me. | Riguardare, Sal-

vare. | *la vita.* | *la vecchiezza, l'infanzia.* | *La morte non risparmia nessuno.* | pvb. *Consumare l'olio per — il sole.* | rfl. Aversi riguardo. | *di,* Fare a meno, Astenersi dalla fatica occorrente. | *dagli strapazzi.* || **-amento,** m. Modo e atto del risparmiare. || **-ato,** pt., ag. | pvb. *Quattrino —, due volte guadagnato.* | *tutta fatica —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che risparmia. Uso a risparmiare il denaro, a fare economia. | *buon —.* || **-o,** m. Atto, fatto, modo del risparmiare. | *di forze, fatica; fiato; parole.* | *per — di tempo.* | *a —,* A scanso. | Economia di denaro, Restrizione di spesa. | *amante del —.* | *senza —,* Con larghezza. | *non conoscere —.* | Denaro risparmiato, messo da parte, d'avanzo, sulle spese occorrenti. | *mettere i suoi — alla banca.* | *dover ricorrere ai suoi —.* | 🙝 v. c a s s a; p o s t a l e. | *piccolo —,* Piccole somme su cui si dà un interesse speciale per incoraggiare a risparmiare. || **-uccio,** m. spr. o dm.

ri sparso, -sparto, pt., ag., v. r i s p a r g e r e. || **-spaventare,** a., rfl. S p a v e n t a r e di nuovo. || **-spazzare,** a. S p a z z a r e di nuovo.

ri specchiare, a. Specchiar di nuovo. | Dar immagine, Riflettere, Riverberare, Rendere. | *Parole che rispecchiano l'animo; la situazione.* | *lo stato delle nostre finanze.* || **-spedire,** a. S p e d i r e di nuovo, o a sua volta, di rimando. || **-spedizione,** f. Nuova spedizione. || **-spègnere,** a., rfl. S p e g n e r e di nuovo. || **-spèndere,** a. S p e n d e r e di nuovo. || **-spèngere,** v. r i s p e g n e r e. || **-spènto,** pt., ag. (r i s p e g n e r e). || **-sperare,** rfl. S p e r a r e di nuovo. || **-spèrgere,** (*-spersi, -sperso*). *RESPERGĔRE; v. a s p e r g e r e.

rispett are, a. (*rispètto*). *RESPECTARE. Stimare, Tener da conto. | *l'autorità.* | *i maggiori, superiori.* | *sé stesso,* Non mancare alla sua dignità, al suo onore. | pvb. *Si rispetta il cane pel padrone.* | *il suo nome.* | *la propria firma,* Farle onore. | Considerare come stimabile in sé, da non doversi violare, offendere, profanare, ledere. | *opinioni, idee, principi'.* | *i diritti, la giustizia.* | *farsi —.* | *donna.* | *la roba altrui.* | *la volontà degli altri.* | *l'innocenza.* | un arnese, Non sciuparlo. | un edifizio, Lasciarlo com'è. | *non — nulla.* | Circondar di rispetto, ossequio, riverenza. | *i genitori.* | *le feste,* Osservarle secondo è debito. | *la legge,* Ubbidirle. | *la volontà.* | *i monumenti, le glorie.* | *la grammatica,* Seguirne le regole, Non spropositare. | *farsi —,* temere. | rfl. Aver dignità, decoro. || **-abile,** ag. Da rispettarsi, Meritevole di rispetto. | *persone —.* | *il — pubblico e l'inclita guarnigione,* schr. | Considerevole, Ragguardevole, Grande, Grosso. | schr. *naso, pancia —.* | *età —,* di anziano. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di rispettabile. | *delle persone.* || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **+-evole,** ag. Degno di rispetto, Rispettabile, Ragguardevole. || **-ivamente,** In modo relativo, Relativamente. | In relazione a ciascuno, Per quel che concerne ciascuna delle persone o cose nominate. | *a,* Relativamente, Rispetto. || **-ivo,** ag. Relativo, Proprio, Concernente la cosa o persona nominata. | *ciascuno con la — famiglia.* | +Rispettoso, Riguardoso. | *andare —,* con molta considerazione, con riguardo.

rispètt o, m. *RESPECTUS. Riguardo; Considerazione, Pensiero, Modo particolare di considerare una cosa. | *aver — alle circostanze.* | *per un certo —.* | *umano,* 🙝 Indulgenza alle esigenze del mondo, che vieta certe risoluzioni e azioni, deridendo, biasimando. | *vincere i — umani.* | *aver — solo alla qualità.* | *lasciare ogni —.* | Motivo. | *mosso da questo —.* | *per molti —.* | *per altri —.* | Relazione, Attinenza. | *tra la materia e la forma.* | *per un certo —.* | *in —,* Relativamente. | di una quantità all'altra, Proporzione. | *sotto un certo —.* | Confronto, Paragone. | *a —.* | *per —.* | Lato, Verso, Modo, Maniera. | *per ogni —.* | Sentimento che ritiene dall'offendere, ledere cose altrui, diritti. | *portar —,* Astenersi da nuocere, Riguardare, Risparmiare. | *non portar — a nessuno.* | *alla legge, alla religione; all'onore.* | *verso il suo simile.* | *della scuola.* | *tenere in —,* in timore, lontano, in ubbidienza. | Conto, Stima, Ossequio. | *degno di —.* | *portar —.* | *cosa di —,* da pregiare. | *parlare con —.* | *trattare con tutto il —.* | *verso i superiori.* | *avere in —.* | *imporre —.* | *pieno di —.* | *profondo.* | *incutere —.* | *con — parlando* formola per attenuare e scusare la menzione di cose sudice. | *perdere il —.* | *mancar di —.* | Cerimonia, Segno di riverenza. | *i convenevoli e i —.* | *presentare i suoi —.* | *fare i —.* | Dilazione, Indugio. | Cautela, Precauzione. | *per ogni —.* | *per buon —.* | Riserva; Scorta. | *di,* +*da —.* | *cavallo di —,* di ricambio, che si tiene in serbo pel bisogno. | *massa di —,* 🙝 Somma accantonata. | pl. Attrezzi che si tengono in serbo per bisogno eventuale. | *magazzino dei —.* | ⚓ *àncora di —.* | 🙝 Componimento amoroso popolare di una stanza in ottava o in sesta rima che si canta in Toscana. | *a,* Relativamente, Riguardo, In confronto, paragone. || **-osamente,** In maniera rispettosa, ossequiosa, riguardosa. | *ringraziare —.* || **-oso,** ag. Che ha rispetto, Pieno di rispetto, Riguardoso, Riverente, Ossequioso. | *a, verso, di.* | *saluto —.* | *lettera —.* | +Circospetto, Cauto. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. spr. || **+-uoso,** ag. Rispettoso.

ri spianare, a. S p i a n a r e di nuovo, dipiú; Ripianare. | Dichiarare, Spiegare. || **-spianato,** pt., ag. | m. +Spianata, Ripiano. Piano. || **+-spiare,** a. S p i a r e. || **+-spiarmare, -o,** v. r i s p a r m i a r e, ecc. || **-spicciare,** m. S p i c c i a r fuori, indietro. || **-spiegare,** a. S p i e g a r e di nuovo. || **-spifferare,** a. S p i f f e r a r e a sua volta. || **+-spignere,** v. r e s p i n g e r e.

rispigol are, nt. S p i g o l a r e con diligenza; Racimolare; Raccogliere qua e là cose minute e disperse. | *frasi.* || **-amento,** m. Modo e atto del rispigolare; Racimolamento. | *di vocaboli, modi di dire.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rispigola. || **+-ume,** m. Cose rispigolate; Rispigolamento.

+rispingere, rispirare, v. r e s p-.

rispinta, f. S p i n t a in contrario.

+rispitto, m. *afr. RESPIT. R i s p e t t o.

risplènd ere, a. *RESPLENDĔRE. Avere splendore, Rifulgere, Brillare. | *del sole, della luna.* | *di luce, lampada.* | *di oro, marmi.* | *di bellezza, bontà, arte, scienza, ingegno.* | *di pietre preziose, lampadari.* | *per nobiltà, virtú.* | Tralucere, Apparire nel suo riflesso luminoso. | a. Raggiare. Irraggiare. || **-ente, +-iente,** ps., ag. Che risplende. | *di oro.* | *di luce.* | *di bellezza.* | *marmi —.* | Bellissimo. | *sposa —.* | Diafano; Rilucente. || **-entemente,** Con grande splendore. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *RESPLENDĬA. Splendore. || **-evole,** ag. Risplendente. | Onorevole. | Bello, Leggiadro. || **+-ido,** ag. S p l è n d i d o. || **-idissimo,** sup. || **-imento,** m. Modo e atto del risplendere, Splendore. || **-ore,** m. *RESPLENDOR -ŌRIS. Splendore. || **-uto,** pt.

ri spogliare, a., rfl. S p o g l i a r e di nuovo, o dipiú. || **-spolverare,** a. S p o l v e r a r e di nuovo, o dipiú.

rispónd ere, a. (*rispòsi, rispòsto, -pósto*). *RESPONDĔRE. Parlare a sua volta a chi domanda, Replicare, Fare o dar la risposta. | pvb. *Ama chi t'ama e rispondi a chi ti chiama.* | *a voce, per iscritto.* | *con un sorriso, un cenno del capo.* | *a lungo; a mezza bocca.* | *alla domanda, alla lettera.* | *all'interrogazione, interpellanza,* in Parlamento. | *al telefono.* | *al telegramma.* | *sulla questione.* | *al fischio, al segnale,* secondo l'intesa. | *al saluto,* 🙝. | *evasivamente.* | *dell'eco,* Render il suono, Ripercuotere la voce. | *per rintronico; senza essere chiamato; per bocca d'altri; a sua volta; al momento opportuno.* | ⚖ di collegio, corte e sim., Dare il parere richiesto. | *tardi, presto.* | *Rispondo che non rispondo* (frase del ministro Galvagno nel parlamento subalpino (1849-52). | *a lungo.* | *di sì, di no,* +*del no.* | *che non si può.* | *rifiutando, accettando.* | *coi fatti, con l'azione.* | *all'appello,* accorrendo, o dicendo 'presente!'. | dell'oracolo, Dare il responso. | 🙝 Cantare, sonare in correlazione di canto o suono che precede. | *a tuono.* | 🙝 *al sonetto,* con altro sonetto. | *per le ri-*

me. | Esaudire, Corrispondere. | *ai desideri', alle speranze concepite.* | *secondo le previsioni, i preparativi.* | *a tutto.* | *alle preghiere.* | *alla carta del compagno,* Giocare secondo la richiesta. | Pagare il debito. | *non poter —.* | *del censo, del soldo.* | Ubbidire. | *del cavallo alla briglia.* | Riflettersi, Ripercuotersi. | *Dolore che risponde in altra parte.* | Quadrare, Adattarsi. | *del detto al fatto.* | *al fine, all'intento, al bisogno.* | *al disegno.* | di una misura con altra, Ragguagliarsi. | *della pena al delitto.* | *al nome di,* Chiamarsi, Aver nome. | *dell'effetto all'azione.* | Esser situato, Guardare. | *a mezzogiorno; nel cortile.* | *in giudizio,* ⚖ Comparire. | Fruttare, Rendere, Giovare. | *di raccolta, terra.* | Esser conforme, eguale. | *di linee, figure.* | *del principio al fine.* | *alla generazione, ai genitori.* | Entrar mallevadore; Esser responsabile; Dover dar conto. | *di, in.* | *per un altro.* | *Non — di niente.* | *in tribunale.* | *innanzi a Dio.* | *delle proprie azioni.* | *di persona.* | Replicare, Ripetere con pretesti; Resistere; Obbiettare. | *obbedire e non —.* | *Non bisogna — al superiore.* | *alla critica, all'assalto, all'ingiuria.* | *alle ragioni dell'avversario.* | *con le sue forze.* | *a piè e a cavallo,* Stare a tu per tu. | *con una cannonata.* | a. Dare in risposta. | *poche parole.* | *picche.* | *non aver che cosa —.* | *non saper che —.* | rfl. Corrispondere, Aver relazioni reciproche. | *delle parti.* | *interrogarsi e —.* || **-ente,** ps. ag. Che risponde. | Che fa corrispondenza. | *voci — fra sè.* | *opere — ai pensieri, alle parole.* | Proporzionato, Armonico. | *al tutto, all'edificio.* | s. +Corrispondente. || **-entissimo,** m., sup. || **-enza,** f. Qualità di rispondente. Corrispondenza, Armonia; Accordo. | *di suoni.* | *di parti, membri di edificio.* | *della parola al pensiero, delle azioni alle dottrine.* | Riflesso, Rimbalzo, Ripercussione, di effetto, senso, azione. || **-evole,** ag. Rispondente, Corrispondente. || **-iero,** ag., m. Impertinente in rispondere ai superiori. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che risponde. | *al sonetto.* | *+nominare —,* Incaricare persona che risponda a nome di tutti.

rispons àbile, ag. Responsabile. || **-abilità,** f. Responsabilità. || **+-ello,** m. Responsorio. || **+-ione,** f. Responsione. | *di canoni.* | Risposta. | Confutazione. | Mallevadoria. || **-ivamente,** In risposta. || **-ivo,** ag. Responsivo. || **+-o,** m. Responso.

rispoșare, Sposare di nuovo.

rispòst a, f. (fior. *-ó-*). Parole risposte, Ciò che si risponde, Atto del rispondere. | *fare, dare la —.* | *breve, secca, ampia, esauriente.* | *villana, garbata, umile, arrogante.* | *domanda e —.* | *all'interrogazione del maestro.* | *il catechismo è fatto a domande e — affinché non si muti sillaba.* | Lettera con cui si risponde; Riscontro. | *mandare, aspettare —.* | *in —.* | *ricevere —.* | *non degno di una —.* | *lasciare senza —.* | Responso. | Replica. Confutazione scritta. | 𝄞 Ripetizione, replica di altre voci analoga, correlativa al canto che precede, nella fuga. | *entrata della —.* | *reale,* Imitazione. | *alla proposta.* | *a tono.* | *carme, sonetto di —.* | *per le rime.* | Colpo reso all'avversario. | *botta e —,* nella scherma. | *ferire di —.* | Segnale reso secondo l'intesa. | +Canone, Responsione, Debito. || **-accia,** f. peg. || **-ina,** f. vez. || **-o,** pt., ag. di rispondere. || **-uccia,** f. spr.

ri sprèmere, a. Spremere di nuovo. || **-sprangare,** a. Sprangare di nuovo, o forte. || **+-sprèndere,** v. risplendere. || **-spronare,** a., nt. Spronar di nuovo. || **-spuntare,** a., nt. Spuntare di nuovo. || **-spurgare,** a. Spurgare di nuovo. || **-sputare,** nt. Sputar di nuovo. || **-squadrare,** a. Squadrare di nuovo. || **-squillare,** nt. Squillare di nuovo, o a sua volta, di rimando.

+risquitt o, m. QUITO. Riposo, Sollievo, Requie. | *un giorno di —.* | *dare —.* *delle fatiche.* || **+-ire;** a. Curare, Sanare, gli uccelli di rapina rinnestando le penne rotte. || **+-ito,** pt., ag. Fatto con risquitto, agio.

+risquòt ere, -ibile, v. riscuotere, ecc.

riss a, f. *RIXA. Contesa per via di fatti, con percosse, Zuffa, Sciarra, Mischia, di due o più persone. | *far —.* | Briga, Polemica. | *letterarie.* || **-aiuolo,** ag., m. Facile ad attaccar rissa. || **-ante,** ps., s. Che rissa. || **-are,** nt., rfl. *RIXARI. Far rissa, Azzuffarsi, Questionare. | *con.* | *tra loro.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RIXĀTOR -ŌRIS. Rissante, Chi fa rissa, o attacca rissa. || **-oso,** ag., s. *RIXŌSUS. Facile a far rissa.

rissòa, f. Mollusco gasteropodo marino con conchiglia piccola, spira aguzza e apertura arrotondata (*rissoa parva*).

ristabil ire, a. Stabilire di nuovo, Ricostituire, Rimettere stabilmente. | *forze, salute.* | *disciplina.* | *la monarchia, l'ordine.* | ⚖ Rimettere l'ordinanza al punto della precedente formazione. | rfl. Rimettersi. | *in salute.* || **-imento,** m. Modo e atto del ristabilire; Ricostituzione. | *La Germania durante la guerra prometteva il — del potere temporale del papa.* | *in salute.* | *del governo, dell'alleanza.* || **-ito,** pt., ag.

ristacciare, a. Stacciare di nuovo.

ristagn are, nt. I°. *RESTAGNARE. Diventare stagno, palude; Cessare di scorrere. | *di acqua, sangue.* | a. Ridurre stagnante, Far cessare di scorrere. | *ferita.* | *la sete,* Estinguere. | II°. Stagnare di nuovo, Saldare con stagno. | Chiudere anche con fasce, stoffa, pece, o altro un vaso, tubo, e sim. || **-amento,** m. Modo del ristagnare; Ristagno. | Stato di liquido che comincì a ristagnare. || **-ante,** ps., ag. Stagnante. || **-ativo,** ag. Atto a ristagnare, restringere, fermare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro e spesa del ristagnare. || **-o,** m. Cessazione di corso, Ristagnamento di liquidi. | Arresto, Languore, Inerzia, come di palude. | *negli affari.* | Luogo dove l'acqua si ferma.

ristamp are, a. Far nuova stampa, impressione, forma. | Ripubblicare per le stampe. | *libro, discorso, articolo.* || **-a,** f. Nuova stampa, Pubblicazione ripetuta di cosa già pubblicata, per la stampa. Nuova edizione senza mutamenti. || **-abile,** ag. Che si può ristampare. || **-ato,** pt., ag. | *Quante volte è stata — la Divina Commedia?* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ristampa. | Chi stampa e pubblica cose stampate da altri.

ristappare, a. Stappare di nuovo.

rist are, nt. (*ristò, ristetti, ristato*). Fermarsi un poco, Sostare, Trattenersi. | *senza mai —.* | Cessare, Restare. | *non — di.* | *da,* Astenersi. | Stare di nuovo. | +Restare, Rimanere. | +Resistere, Tener fronte. | rfl. Fermarsi. || **+-anza,** f. Cessamento. || **+-ata,** f. Fermata; Pausa. || **-ato,** pt., ag.

ri starnutire, nt. Starnutire di nuovo, o a sua volta. || **-staurare, -abile, -amento, -ativo, -ato, -atore, -azione, -o,** v. restaurare, ecc. || **+-stecchire,** nt., a. Stecchire di nuovo, o dipiú. || **-stemperare,** a. Stemperare di nuovo. || **-stèndere,** a., rfl. Stendere di nuovo, dipiú. || **+-stenditoio,** m. Spianatoio, di tessuti. || **-stillare,** a., nt. Stillare, Distillare di nuovo. || **-stimare,** a. Stimare di nuovo. || **+-stinguere,** a. *RESTINGUĔRE. Estinguere. || **+-stio,** v. restio. || **-stirare,** a. Stirare di nuovo. || **+-stituire,** v. restituire. || **-stoiare,** a. Stoiare di nuovo.

ristopp are, a. Stoppare di nuovo, o ancora; Riturare, con stoppa o altro. || **-ato,** pt., ag. || **-ia,** f. Lavoro del ristoppiare. | pugl. Stoppia. || **-iare,** a., nt. Segare e raccogliere le stoppie. | Seminar frumento sulla rottura delle stoppie di altro frumento; Ringranare. | Spigolare.

ristor are, a. *RESTAURARE rifare, rinnovare. Dar ristoro, conforto, Ricreare, Rifocillare. | *lo stomaco.* | *le forze.* | *l'infermo con cibo e bevanda.* | Restaurare, Rinnovare. | *edifizio.* | *nello stato di prima.* | *l'usanza.* | *le finanze.* | *la battaglia.* | Rimettere ciò che manca, Riparare, Riempire il vuoto. | *l'acqua versata.* | *il vaso.* | Contraccambiare, Ricompensare, Rimeritare, Guiderdonare. | *il bene, le buone azioni.* | *con un benefizio.* | Risarcire, Ammendare, Compensare. | *dei danni.* | *la perdita.* | rfl. Ricrearsi, Rifocillarsi; Riposarsi; Rinfrescarsi. | *dei dolori.* | *delle perdite,* Rifarsi. | Rinnovarsi. || **-abile,** ag. Che può ristorarsi. || **-a-**

mento, m. Modo del ristorare; Rifocillamento, Ristoro. | Rinnovamento, Restaurazione. | Risarcimento. || **-ante,** ps., ag. Che ristora. | *riposo, sonno* —, riparatore. | m. Cosa che ristora. | Trattoria, Restaurant. | *mangiare al* —. | *di lusso.* | *di quart'ordine.* || **-ativo,** ag., m. Che ha virtú, forza di ristorare, confortare. | *bevande* —. || **-ato,** pt., ag. Ricreato, Confortato. | Rinnovato, Rifatto. | Supplito, Compensato. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che ristora, rinnova, restaura. | *pioggia* —. | Rimedio che ristora, Cordiale. | Trattoria, Ristorante. || **-azione,** f. *RESTAURATĭO -ŌNIS. Riparazione, Rifazione. | Risarcimento, Ammenda, Compenso. | *alle fatiche.* | *di danni.* || **-azioncella,** f. dm.

ristorn are, nt. Stornare, Tornare indietro, Ripercuotere, Rimbalzare. || **-ino,** m., tosc. Rimbalzello, Rimbalzino. || **-o,** m. Rimbalzo. | *di* —, Di rimbalzo, nel giuoco del biliardo.

ristòro, m., dv. RISTORARE. Conforto, Ricreazione, Sollievo, Riposo. | *delle fatiche.* | *un sorso di* —. | *delle noie.* | *porgere, trovare* —. | *del sonno.* | *dai mali.* | Rifocillamento; Bevanda o cibo che ristora. | *prendere un* —. | Rifacimento, Rinnovazione. | Ammenda, Risarcimento, Riparazione. | *dei danni; delle perdite.* | *per* —, ir., Per giunta, Per dipiú.

ristrappare, nt. Strappar di nuovo.

ristrétt o, pt., ag. (restringere). *RESTRICTUS. Stretto. | *spazio* —. | *nelle spalle.* | Stretto dipiú. | Stretto insieme, unito. | *a sé.* | *Andare ristretti.* | †*combattere a* —, corpo a corpo. | Raccolto. | *albero* —, con rami che non sporgono. | *spiriti* — *al cuore.* | *mente* — *in un pensiero.* | *in sé,* Cauto. | *starsene tutto* —. | Denso, Non diluito. | *brodo* —. | ⚗ *soluzione* —. | *in poche pagine.* | Stretto dentro, Racchiuso. | *in una scatola.* | *nel velo.* | *tra due sponde.* | *tra alti monti.* | Angusto. | *abitazione* —. | Corto, Gretto, Piccolo. | *mente, cuore* —. | Ridotto a minor numero. | *a due soli.* | *in poche squadre.* | Limitato. | *inviti* —. | *ricevimento* —. | *nei confini.* | Ridotto nei mezzi, agi, comodi, Scarso, Meschino. | *condizioni* —. | *vita* —. | *spese* —. | *borsellino* —. | *nelle spese.* | *prezzo* —, su cui non si può fare altra riduzione. | Rigoroso, Preciso, Rigido. | *significato* —. | *uso* —. | †Costretto. | m. Riassunto, Compendio. | *di conti.* | *di fisica, geometria.* | *in* —, Sommariamente. | Piccolo crocchio, Gruppo chiuso di persone. | *di gente.* | *dei capi.* | *vedere un* — *di uomini.* | Prezzo ristretto, irriducibile. | †Conclusione, Stretta. | *al* —. || **-amente,** In modo ristretto. || **-ezza,** f. Qualità di ristretto. Angustia. | *del luogo.* | *d'idee,* Povertà, Grettezza. | *di cuore.* | *di mezzi,* Angustia, Mancanza, Insufficienza, Condizione che impone privazioni. | *domestiche.* | *vivere in* —. || **-ino,** ag. vez. Alquanto ristretto. || **-ire,** rfl., tosc. Restringersi, Farsi piú stretto. | a. Far diventare piú stretto. || †**-iva,** f. Cifra, Abbreviatura, Sigla. || **-ivamente,** In modo ristrettivo. | *interpretare* —. || **-ivo,** ag. Che ha forza di restringere, limitare. Restrittivo. | *particella* —, 🕮.

ri stríngere, †-strígn-, a. Restringere. | Stringer di nuovo. || †**-strinzione,** v. restrizione. || **-strisciare,** a. Strisciare di nuovo. || **-stritolare,** a. Stritolare di nuovo, o ancora. || **-stropicciare,** a., nt. Stropicciare di nuovo. || **-strozzare,** a. ⚔ Strozzare di nuovo, o ancora. || **-strùggere,** a. Struggere di nuovo.

ristucc are, a. ⚒ Stuccar di nuovo, Stuccare. | schr. Imbellettare. | †*i butteri,* Abbellirsi la faccia allo specchio. | Saziare fino alla nausea, Annoiare, Render stufo. || **-amento,** m. Modo del ristuccare. | Nausea. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Fattura, effetto e spesa del ristuccare. || **-hevole,** ag. Stucchevole, Che nausea. || **-o,** ag. Sazio, Stufo, Infastidito.

ri studiare, a. Studiar di nuovo. || **-stupire,** rfl. Stupir di nuovo. || **-stuzzicare,** a. Stuzzicare di nuovo.

ri succhio, m. ⚓ Succhio doppio, Secondo succhio contrario al primo, e che produce movimento vorticoso. || **-succiare,** a. Succiar di nuovo, Riassorbire.

risud are, nt. Sudare di nuovo. | Gemere di umore; Trasudare. | *dalle foglie.* | *dai muri.* || **-amento,** m. Atto del risudare. | Gemitio, Trasudamento.

ri suggellare, a. Suggellar di nuovo. || **-sùggere,** a. Suggere di nuovo.

risult are, nt. *RESULTARE risaltare. Provenire. Saltar fuori da una causa, condizione, operazione. | *da esperienze, ricerche.* | *del diletto dalla proporzione e dall'armonia.* | *Onore, gloria, danno che risultano.* | *chiaro,* Essere evidente. | *di guerre, rivolte.* | Riuscire. | *in danno.* | *eletto.* | Apparire, scaturire, mostrarsi vero, certo, di conclusione, proposito, causa, da ricerche, indagini. | *Che ne risulta?* | *dalla testimonianza.* | *Non mi risulta.* | †di voce, Rimbalzare, Echeggiare. | †Risaltare, Sporgere in fuori. | *Poco risulta,* Importa poco. || **-abile,** ag. Che può risultare. || **-amento,** m. Modo e atto del risultare, Ciò che risulta. || **-ante,** ps., ag. Che risulta. | *da azione, causa, combinazione, miscuglio.* | *effetti* —. | f. ⚙ Forza complessa eguale alla somma delle componenti, se queste cospirano; alla loro differenza se contrastano; eguale alla diagonale se le forze a coppie agiscono con incidenza ad angolo. | Effettivo movimento del mobile secondo la forza e la direzione precedente. || **-anza,** f. Risultamento, Risultato. | *del processo, dell'inchiesta.* || **-ato,** pt., ag. | *effetti* —. | m. Effetto, Esito, Ciò che viene in conseguenza. | *ultimi* —, di indagini, studi'. | *del processo.* | *dell'esame.* | *buono.* | *delle elezioni.* | *negativo,* contrario, che prova inesistenza di ciò che si cercava. | *soddisfacente.* | *negativo,* ⚔ Fallimento.

†**ri sùmere,** *RESŪMĔRE; v. riassumere. || †**-sunzione,** *RESUMPTĭO -ŌNIS; v. riassunto. || †**-supino,** v. resupino. || **-supplicare,** a. Supplicare di nuovo. || †**-sùrgere,** v. risorgere. || †**-surrèssi, -ressióne,** v. resurressi.

risurrezióne, f. *RESURRECTĭO -ŌNIS. Atto del risorgere, risuscitare alla vita. | ✝ *di Gesú.* | *figli della* —, della redenzione. | *pasqua di* —. | *della croce, dei morti,* di tutti gli uomini nel giorno del giudizio finale. | Rinnovamento, Ripristinamento, Rifioritura, Risorgimento. | *della nazione.* | *di usi, vocaboli.*

risuscit are, a. (*risùscito*). *RESUSCĬTARE. Richiamare in vita. | ✝ *Gesú risuscitò Lazzaro.* | *dal sepolcro.* | *un morto.* | *bevanda che fa* —, ricrea, rinvigorisce. | *da morte a vita,* Toglier da grave angustia. | Rinnovare, Rimetter in uso, Restaurare. | *usanza, vocabolo, moda, istituzione.* | *i lineamenti paterni.* | Suscitare di nuovo, Far risorgere. | *la poesia; l'arte.* | *dal peccato.* | *la memoria.* | *le fazioni sopite, i partiti.* | *pianta dal letargo.* | *dal sonno,* Risvegliare. | Ravvivare. | *metallo rappreso.* | *il fuoco.* | nt. Ritornare in vita. | *Al terzo giorno risuscitò.* | Risorgere. || **-amento,** m. Modo del risuscitare, risorgere. | *di importanti questioni.* | Risurrezione. || **-ato,** pt., ag. Risorto. | *morto* —, Persona che riappare quasi per miracolo, inaspettato, o scampato da grave pericolo; Persona pallida, magra. | Ravvivato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RESUSCITĀTOR -ŌRIS. Che risuscita. Che fa risorgere. | *di discordie.* | *di memorie.* || **-azione,** f. *RESUSCITATĭO -ŌNIS. Atto del risuscitare.

ri sussurrare, a., nt. Sussurrare di nuovo, o a sua volta. || **-şvecchiare,** a. Svecchiar di nuovo. || **-şviare,** a., rfl. Sviar di nuovo.

rişvegli are, †-vegghi-, a. Svegliare, Ridestare. | *da letargo, torpore.* | *a buon'ora.* | *appetito, gusto,* Stimolare, Eccitare. | *la memoria,* Richiamarla, Ravvivarla. | *la mente.* | *odio, discordie,* Risuscitare. | *l'amore, gli spiriti.* | *strumento, corde,* Far sonare, Sonare. | Scuotere, Riscuotere. | *i pigri, gli addormentati.* | rfl. Svegliarsi; Ridestarsi, Riscuotersi. || **-amento,** m. Modo del risvegliare. | Vivacità, Risveglio. || **-ativo,** ag. Atto a risvegliare. || **-ato,** pt., ag. Ridestato, Svegliato, Ravvivato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che risveglia. || **-o,** m. Risvegliamento. Sveglia. | Ritorno all'attività, operosità, Risorgimento, Rinnovamento. | *di studi', industrie.* | *di spiriti.*

ri ṣvelare, a. Svelare di nuovo. || **-ṣvèllere,** a., ints. Svellere di nuovo, dipiú. || **-ṣvenire,** rfl. Svenire di nuovo. || **-ṣverzare,** a. Sverzar di nuovo.

riṣvòlt a, f. Svolta, Voltata. | Parte incurvata, piegata. | Mostra, Rovescia di maniche, e sim. | Revolver, Rivoltella. || **-are,** nt. Svoltare di nuovo. || **-o,** m. Rovescia. | *delle maniche.*

ritagli are, a., nt. Tagliare di nuovo; Tagliare. | +*panno,* Venderlo a tagli. | Tagliar via. | *articolo, pezzo di giornale.* | *l'olio,* Cavarlo depurato dai fondi, dividendolo in diversi vasi. | Intagliare. | *disegno,* seguendo le linee esterne che lo chiudono. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ritaglia. | Venditore di panni a ritagli (dlt. Spezzino). || **-eggiare,** a. Taglieggiare di nuovo, Imporre un'altra taglia. || +**-ere,** m. Venditore a ritaglio. || **-o,** m. Pezzo tagliato via. | *di carta.* | pl. +*dei capelli.* | Pezzo di panno, drappo, o sim. levato dalla pezza; Scampolino. | *piccoli.* | pl. Pezzi avanzati di un panno di cui si è fatto un abito, o sim. | *di tempo,* Breve tempo che si riesce a sottrarre a un lavoro, o tra il lavoro e il pasto, o il dormire. | *profittare dei — di tempo.* | *a —,* Al minuto. || **-etto,** m. dm. || **-no,** m. vez. || **-uccio,** m. spr. || **-uzzare,** a. Tagliuzzare di nuovo, ancora, dipiú.

ritappare, a. Tappar di nuovo.

ritard are, a. *RETARDARE. Fare andare piú lento, Fare indugiare. Indugiare, | *la pubblicazione, il pagamento.* | *il moto.* | Trattenere. | *nota,* Praticarla a modo di ritardo. | nt. Indugiare a giungere. | *del treno, della posta.* | dell'orologio, Andare indietro. | Essere in ritardo, Arrivar piú tardi. | *su,* in confronto, rispetto. || **-abile,** ag. Da potersi ritardare. || **-amento,** m. Modo del ritardare, Indugio, Ritardo. | *causa di —.* | Rallentamento. || **-anza,** f. Tardanza, Ritardazione, Ritardamento, Ritardo. || **-atario,** m. Chi arriva tardi; Chi non è puntuale all'orario di ufficio, scuola, e sim. || **-ativo,** ag. Atto a ritardare. || **-ato,** pt., ag. Fatto indugiare. | *movimento —.* | Arrivato tardi. | *viaggio, lettera —.* | *pranzo —,* dopo l'ora consueta o stabilita. | *notizie —,* venute con ritardo, non trasmesse subito. | *telegramma —,* trattenuto, non recapitato subito. | *per disposizione della censura.* | *nota —.* | Ritardo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ritarda. | Che fa indugiare gli altri obbligandoli a camminare col suo passo. || **-azione,** f. *RETARDATĬO -ŌNIS. Ritardamento, Ritardo. || **-o,** m. Perdita di velocità, per cui si rallentail moto. | Indugio, Ritardamento. | *di un giorno.* | *essere, giungere in —,* dopo il tempo giusto, o fissato. | *frapporre —.* | *del treno,* . | *far —.* | *solito.* | *enorme.* | *riguadagnare, rimettere il —.* | *il — si computa in minuti.* | *continui —.* | *sempre in —.* | Differenza apparente di relativa celerità nei pianeti. | Prolungazione.

ritass are, a. Tassar di nuovo. || +**-atore,** m. Tassatore. || **-azione,** f. Tassazione.

ritastare, a. Tastare di nuovo.

ritavolare, a. (*-tàvola*). Misurare a misura quadra, superficie di terreno.

ritégno, m. **+-a,** f. Cosa che tiene fermo, impedisce. Difesa, Riparo, Ostacolo. | *di mattoni.* | dell'acqua, Argine. | *del fuoco, dell'aria, dell'acqua,* Impedimento al loro corso, sfogo, moto. | Freno, Riserbo, Riguardo, Misura e discrezione. | *non aver — a dire, fare.* | *aver —,* Titubare, Peritarsi. | *senza —.* | Pezzo che serve a tener fermo un altro. | +Ritentiva.

+ritem ére, a., nt. Temere di nuovo. | Temere dipiú, molto. | rfl. Peritarsi, Vergognarsi. || +**-enza,** f. Temenza, Timore.

ritempestare, a. Tempestare di nuovo.

ritempr are, -temper-, a. Ritemperare; Ridar la tèmpera a metallo. | Rafforzare, Rinvigorire, Temprare ancora. | *le forze.* | *l'ingegno.* | *il carattere.* | *lo stile.* || **-ato,** pt., ag. | *nelle sventure.*

ritèndere, a. Tendere di nuovo; Distendere.

riten ére, a., ints. *RETINĒRE. Tenere. | *somiglianza, analogia.* | *amicizia.* | *non poter — cibo,* Vomitare. | *stretto.* | Tenere indietro, Fermare, Arrestare, Trattenere. | *nel corso.* | *dal fare.* | *l'invasore.* | *la piena, il flusso, l'impeto.* | *con un freno.* | *la caduta dei capelli.* | *il passo, il volo.* | Fermare, imprimere nella mente. | *Non forma scienza Senza lo —, avere inteso* (DANTE, *Par.* 5). | *cose lette, imparate.* | *nella memoria.* | Credere, Giudicare. | *che sia un bene.* | *che tutto si aggiusterà.* | *buono, cattivo.* | *per buono.* | *briccone, galantuomo.* | Impedire, Frenare; Reprimere. | *il terreno,* Impedir le frane, lo smottamento. | *il terrapieno.* | *parole ingiuriose.* | *la lingua.* | *le lagrime.* | *l'orina.* | *il desiderio.* | Detenere, Tener prigione. | *nelle galee.* | *in carcere.* | Possedere. | *dominio; titolo.* | Trattenere parte di cosa o somma che si dà. | *il 5 per 100.* | *la senseria.* | *le spese.* | *l'imposta sulla ricchezza mobile.* | Conservare; Mantenere. | *presso di sé.* | *in vita.* | *nome, titolo.* | *la fortuna acquistata.* | *la sua forma.* | *il vino,* che non si alteri. | *il segreto.* | Accettare. | *costumi, usanze.* | *dono, invito.* | +Ricreare, Ospitare. | rfl. Trattenersi, Frenarsi. | *dal far violenza.* | *dal ridere.* | *in un luogo.* | Fermarsi. Dimorare. | *con.* | *insieme.* || **-ente,** ps., ag. Che ritiene. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Riserbo, Riguardo, Ritegno. | +Sostegno. || +**-evole,** ag. Atto a ritenere, Fermo, Tenace. || **-imento,** m. Modo del ritenere. | Ostacolo, Ritegno. | *sciolto da —.* | Accettazione. | *di doni.* | Ritenuta, di denari. | Dimora. || **-itiva,** f. Ritentiva. || **-itivo,** ag. Atto a ritenere, Ritentivo. | D'una specie di fasciatura. || +**-itoio,** m. Ritegno, Riparo, Argine. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ritiene. | *facoltà —.* | Manutengolo, Detentore.

ritent are, a., nt. Tentare di nuovo. | *impresa.* | *tentare e —.* | *la prova.* | Sottoporre a nuova tentazione, istigamento. || **-amento,** m. Modo del ritentare. Nuovo tentativo.

ritentennare, nt. Tentennare di nuovo.

+ritentire, nt. *fr. RETENTIR (cfr. tinnito). Risonare. | *di strumento a corda.*

riten tiva, f. Facoltà del ritenere cose vedute, imparate, sentite. Memoria, Facoltà memorativa. || **-tivo,** ag. Ritenitivo; Atto a ritenere in mente. || **-uta,** f. Parte della somma che si trattiene dal pagatore su stipendi', pensioni e sim. per ricchezza mobile, o per la pensione; Ritenzione. | Ritenimento, Tenuta, Riparo, Ritegno. || **-utamente,** Con ritenutezza. || **-utezza,** f. Riserbo. Riguardo, nel parlare, operare, ecc. || **-uto,** pt., ag. Fermato, Impedito, Trattenuto. | *in questura.* | *acqua —,* impedita nel suo corso. | *sullo stipendio,* Detratto nel pagarlo. | Mantenuto, Tenuto bene, Sostenuto. | +*battaglia —.* | Arrestato, Detenuto. | Circospetto, Cauto, Riservato. | *andar —.* | Scarso, Avaro; Stentato. | Giudicato, Creduto. | *che,* formola nelle premesse di sentenze, Atteso che, Considerato. || **-zione,** f. *RETENTĬO -ŌNIS. Ritenimento, Ritenuta. | Difalcazione, Parte trattenuta di somma dovuta. | *diritto di —.* | Impedimento e arresto di sostanze liquide o solide nell'organismo. | *d'orina, bile.* | Ostacolo, Impedimento. | Arresto, Detenzione. | Possesso.

ri tèrgere, a. Tergere di nuovo, meglio. || **-terminare,** a. Terminar di nuovo. || **-téso,** pt., ag., v. ritendere.

ritèss ere, a. *RETEXĔRE. Tessere di nuovo. | *racconto, storia,* Esporre, Narrare, Ricomporre. Rifare. | *trattato, componimento.* | *il giro, il corso.* || **-itura,** f. Fattura del ritessere. || **-uto,** pt., ag.

rit icero, m. *ῥυτίς -ίδος ruga, κέρως corno. Passeraceo levirostro esotico con protuberanza pieghettata e rugosa sul becco, delle isole di Sonda (*rhyticĕros plicātus*). || **-idòma,** m. (pl. -*i*). *ῥυτίδωμα. Formazione secondaria della corteccia; Scorza.

+ritim are, -o, v. ritmo.

ritina, m. Cetaceo sdentato con palato e mascelle cornee, lungo oltre 3 mt.; abbondava una volta presso Behring, ora scomparso, distrutto dall'uomo (*rhytina borealis*).

ri tìngere, +-t? ~~~~**rn-,** a. *RETINGĔRE. Tingere di nuovo. | *la spada di sangue.* | *vestito*, Tingere di altro colore. | *nell'aceto*, Intingere. | *Ritingersi l'abito col minio*, di cardinale nuovo. || **-tinto**, ps., ag. | *vestito* —, tinto in altro colore. | schr. *tinto e* —, di chi si tinge capelli, barba. || **-tintura**, f. Lavoro ed effetto del ritingere.

ritir are, a. Tirar di nuovo. | *la seconda, terza volta.* | *il foglio stampato male.* | Ritrarre, Tirare indietro. | *le corna*, della lumaca. | *la mano, il piede.* | *alle origini un'istituzione*, Riportare, Ricondurre. | Raccorciare. | Assottigliare, Scemare. | *la grossezza; la canna.* | Far tornare indietro; Richiamare. | *le truppe dall'Albania.* | *la compagnia in caserma.* | *l'ambasciatore.* | Revocare. | *decreto.* | *la parola*, Ritrattare. | *la promessa*, Disdire. | *l'accusa.* | Togliere dalla circolazione. | *esemplari messi in vendita.* | *tutte le copie.* | *la proposta, la candidatura.* | ⚜ *biglietti, monete.* | Riscuotere, Tirare, Prendere il proprio; Riprendere. | *stipendio, paga, soldo.* | *i capitali posti in un'impresa.* | *un pegno dal Monte.* | Importare, Ricevere, Farsi venire. | *merci dall'estero.* | Farsi dare, consegnare. | ✉ *lettera, pacco.* | *il passaporto.* | *i biglietti dei posti prenotati.* | Allontanare. | rfl. Tirarsi indietro. | *del mare dalla spiaggia.* | del pezzo, Rinculare. | Farsi indietro, da pericolo e sim. | ⚔ Ripiegare. | *in buon ordine.* | *nella piazza.* | Allontanarsi da un luogo. | della Corte, ⚖ Lasciare l'aula dell'udienza. | Andare a star lontano. | *in campagna, in Francia.* | Lasciar l'ufficio, e sim. Andare in pensione. | *dopo 25 anni di servizio.* | *a vita privata; dalla politica.* | *dal partito.* | *dalla carica.* | *da sindaco.* | *dal commercio*, Cessare di esercitarlo. | *dall'esame, dal concorso*, Rinunziarvi. | Distogliersi, Rimuoversi. | *dall'amicizia.* | *dall'impresa.* | Ricoverarsi. | *in un convento.* | *al sicuro.* | Raccogliersi, Ridursi. | *nel suo guscio.* | *nelle sue stanze.* | *nel suo studio.* | Tornare a casa, Rientrare a casa. | *presto; a tarda notte.* | *alle dieci.* | nt. Restringersi, Accorciarsi, di cuoio, panno di lana, corda. || **-amento**, m. Modo del ritirare, Restringimento, Assottigliamento. | *di panno*, che si restringe al bagno. | *della coscia sotto il ginocchio.* | Ritorno indietro. | *verso il principio.* | Ritiro || **-ata**, f. Fatto del ritirarsi, allontanarsi | ⚔ Partenza e allontanamento dal campo di battaglia e in faccia al nemico. | *lenta, difficile, disastrosa.* | *tenersi aperta la* —. | *tagliare la* —. | *assicurarsi la* —. | *proteggere la* —. | *che salva l'esercito.* | ⚓ *cannone di* —, a poppa, per difendersi nell'inseguimento. | Chiamata dei soldati ai quartieri o dei marinai a bordo. Segno della chiamata. | *sonar, battere la* —. | Luogo sicuro dove può ridursi l'esercito o l'armata tornando indietro. | Opera di fortificazione dentro altra opera. | Rinculo. | *battere in* —, Andarsene, Partire. | Ritorno di corteo. | *con le fiaccole.* | Gabinetto di decenza, Cesso, Luogo comodo, Latrina. | Scusa; Pretesto. Scappatoia. | Ritiro, Ricetto, Ospizio. || **-atamente**, Con ritiratezza, Appartatamente. || **-atezza**, f. Qualità di ritirato, Vita ritirata. | *del chiostro.* | *amare la* —. | Riservatezza. || **-ato**, pt., ag. Tirato indietro. | Non sporgente. | ⚔ *fianco* —, di baluardo che volge in dentro. | Allontanato. | *dall'ufficio*, giubilato. | *colonnello* —. | Appartato. | *vivere* —. | *uomo* —, che conversa poco con gli altri. | *starsene* —. | Tornato a casa dal lavoro, passeggio, ecc. || **-atissimo**, sup. || **-o**, m. Modo e atto del ritirare. | *dei capitali.* | ✉ *della corrispondenza.* | *della proposta, candidatura.* | Riscossione. | Allontanamento. | Riposo, Cessazione di ufficio, dopo certo numero d'anni; Giubilazione. | *chiedere il* —. | Ritorno a casa dopo ufficio, lavoro e sim. | *ora del* —. | ⚒ Ritrazione. | *del metallo al fuoco.* | Ricovero, Asilo, Rifugio, Istituto di penitenza, correzione. | *mettere in un* —. | *delle giovani pericolanti.* | Luogo lontano e appartato per vivere quieto, in riposo. | *tranquillo.* | *del chiostro, della campagna.*

ritm o, +rìtimo, m. *ῥυθμός RHYTHMUS. Consonanza, nella vicenda. Numero, Proporzione, di tardo e veloce, alto e basso; Successione regolata di tempi, accenti. | *della danza.* | *delle pulsazioni.* | ✎ Periodo verseggiato, Verso, Numero di sillabe con successione di accenti per la composizione del verso. | *di movimento*, Modo del suo procedere, veloce o lento. | ♪ Ordine nella successione delle figure che si riproduce in modo identico o simile una o più volte. | *Cassinese*, Breve dialogo in versi del sec. 12° in dialetto campano, serbato in un manoscritto di Monte Cassino: tratta della felicità mondana e della eterna. | ⚒ *del ritismo*, nel setificio, Periodo di quel numero di giri dell'aspo e di oscillazioni dell'andivieni dopo il quale la situazione rispettiva dell'uno e dell'altro ritorna a esser la medesima. || **+-are**, nt. Verseggiare | Scandire un ritmo. || **+-ato**, pt., ag. Ritmico. || **-eggiato**, pt., ag ♪ Assoggettato al ritmo. || **+-éggio**, m. ✎ Maniera di procedere del ritmo. || **-ica**, f. (*ritmica*). *ῥυθμικὴ RHYTHMĬCE arte del numero. Arte e scienza del ritmo. || **-icamente**, Secondo il ritmo; Con ritmo. || **-ico**, ag. (pl. *ritmici*). *ῥυθμικός RHYTHMĬCUS. Appartenente al ritmo. | ♪ *accento* —, che si riproduce isocronamente; *disegno* —, Ritmo, Ordine. | *+armonia* —, Musica del tasto e delle corde. | Del verso fondato sul numero delle sillabe, come in italiano, invece che sulla quantità, come in latino. | *movimento* —, della danza. | m Compositore di ritmi. || **-òide**, m. *ῥυθμοειδής RHYTHMŎIDES simile a ritmo. ♪ Specie di ritmo, del recitativo.

rit o, m. *RITUS. Costume, usanza, procedura approvata nelle funzioni sacre; Cerimonia. | *pagani.* | *cristiani.* | *strani.* | *funebri.* | *iniziare nei* —. | ✠ Liturgia. | *romano*, usato dalla chiesa universale; *ambrosiano*, nella diocesi di Milano. | *copto, armeno, ortodosso.* | *funerari'*, degli uffizi' dei morti. | *del battesimo.* | *celebrare un* —. | *congregazione dei* —, di cardinali e prelati, istituita nel 1587: ha per ufficio l'osservanza delle cerimonie antiche, la rinnovazione dei pontificali e sim., l'approvazione e concessione di uffici' dei santi, la canonizzazione, le feste. | Usanza, Costume. | *secondo il* —. | *come comanda il* —. | *piatto di* —, nel pranzo di Natale e sim | *formula di* —. | *abbraccio di* —. | *è di* —, prescritto dal rito, di regola. | *nefando, abominevole.*

ritocc are, a., nt. (*ritócco*). Toccare di nuovo. | *una corda*, Tornare sullo stesso argomento. | Ripercuotere. | Toccare a sua volta. | Ripassare, per correggere, ravvivare. | *quadro.* | *lavoro scritto; opera.* | 🖌 *a secco*, Ripassare l'affresco quando la calcina è già secca. | *lastra fotografica*, per abbellire l'immagine. | *a bulino*, i tratti dell'intaglio non riusciti perfetti. | *prezzi, tasse*, Rivedere, Rincarare, Inasprire. | nt. Insistere, Ribattere. | rfl. Rassettarsi, Ripulirsi. | di cavalli, Camminare battendo i piedi di dietro con quelli davanti. || **-amento**, m. Modo del ritoccare. | *di quadro, statua.* | Continuo toccamento, contatto. | Ritocco. | *di prezzo.* || **-ata**, f. Atto del ritoccare, in una volta. | *di opera, lavoro.* || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. | *quadro, dipinto* —. | Alterato. || **-atore**, m. Che ritocca. | *di lastre fotografiche.* || **-atura**, f. Opera ed effetto del ritoccare, ripassare. | *col pennello.* || **-hino**, m. vez. Leggiero ritocco. | fam. Merenduccia. | tosc. Pezzetto, in aggiunta di vivanda, piatto. | *un altro* —. || **-o**, m. Ritoccamento. | Correzione. | *di dipinto.* | *a un regolamento.* | Replica di tocco d'apoplessia. | Revisione e inasprimento di tasse, imposte. | *leggieri* —. | pt., ag., tosc. Ritoccato, Corretto.

ritògli ere, a. Togliere di nuovo, Riprendere, Ripigliare. | *moglie.* | pvb. *Chi dà e ritoglie, il diavol lo raccoglie.* | Togliere a sua volta. | *la preda.* | Toglier via, Liberare, Distrarre. | rfl. Ripigliarsi. | *da*, Liberarsi, Togliersi via. || **-mento**, m. Modo del ritogliere. || **-tore**, m. **-trice**, f. Che ritoglie.

ri tollerare, a. Tollerare a sua volta. || **-tombolare**, nt. Tombolare di nuovo. || **-tonare**, nt. Tonare di nuovo.

ritond are, a. Arrotondare, Rendere rotondo. | Pareggiare, togliendo le estremità. | *fogli.* | *i capelli*, Tosare. || **+-a**, f. Rotonda. || **+-amento**, m. Modo del ritondare. || **-ato**, pt., ag. || **+-eggiare**, nt., rfl. Tondeggiare.

+ritòndere, a. Ritosare.

+ritónd o, ag. Rotondo | m. Rotondità. || +-**astro,** ag. Rotondastro. || -**ello,** ag. dm. || -**etto,** ag. dm. Grassetto. || +-**ezza,** f. Rotondità. | Ruota, Cosa rotonda; Orbita. || +-**ità,** f. Rotondità.

ritòne, m. *φυτόν. Specie di bicchiere largo di sopra, stretto in punta di sotto, per vino.

Ritone.

ritonfare, nt. Tonfare di nuovo. | *Ritonfa!* E dagli, E torna! a dire la stessa cosa.

ritòrc ere, a., rfl. *RETORQUĒRE. Torcer di nuovo. | *gli occhi,* Rivolgerli di nuovo in avanti. | *corda, fune.* | Torcere in contrario. | *argomento, accusa,* Ributtare contro chi la produce. | *mentita, offesa.* | Ripiegare a forza. | rfl. Rivolgersi indietro, torcendosi. || -**ibile,** ag. Che si può ritorcere. || -**imento,** m. Modo del ritorcere. | *dell'accusa.* | Nuovo torcimento. || -**itura,** f. Ribattitura. | *di chiodo.*

+**ritòrica,** v. rettorica.

ritormentare, a. Tormentare di nuovo.

ritorn are, nt., (-*tórno*). Tornare, Rivenire, Venire a luogo, stato, condizione, operazione di prima, o in cui si era prima venuto. | *indietro.* | *a casa.* | *a Roma.* | *più volte.* | *alla verità, ragione.* | *di spiriti, forze.* | *in patria.* | *a dio,* Ravvedersi. | *da capo.* | *nei suoi diritti.* | *nel suo,* Rifarsi del perduto, speso. | *al mondo.* | *in sé; in vita.* | *sul capitale.* | *dalla visita.* | *dall'America.* | *del sole al meridiano.* | *sopra, su,* con la mente, il discorso, a considerare, studiare, cercare. | *in pioggia,* sotto forma di pioggia. | *al dovere.* | *al chinino, ai bagni,* all'uso di essi. | *buono, tranquillo, sereno, calmo, sano,* Tornare ad essere. | *poeta,* in qualità di poeta. | *ricco a casa.* | Ricomparire, Rivenire. | *di febbre, accesso, dolore; debolezza.* | *del cattivo tempo.* | *a memoria.* | *della stagione.* | di giorno, festa, Ricorrere. | *Tempo che più non ritorna.* | tosc. Ricrescere; Rinvenire, di pasta, minestre. | Rivolgersi, Volgersi. | *in vizio.* | Riuscire. | *in danno.* | Avvenire, Provenire. | *Ne ritorna onore, guadagno.* | Andare ad abitare, Tornare. | rfl. Rivolgersi indietro. | a. Riportare allo stato di prima. | *il vino.* | *il colore.* | *all'antico splendore.* | Ricondurre. | *a casa.* | *in pace.* | Richiamare. | *addietro.* | *il piede,* Tornare indietro. | Restituire. | *il libro; la somma.* | Ritorcere. | *da,* Rivolgere, Deviare, Stornare. || -**abile,** ag. Che può ritornare. | *cammino* —. || -**amento,** m. Modo del ritornare. Ritorno. || +-**anza,** f. Ritornata, Ritorno. || -**ata,** f. Fatto del ritornare, Tornata, Ritorno. | *dopo la sua* —. | *della processione.* | *vedere la* —. | Processione dell'ottava del *Corpus Domini.* Processione che si fa nelle chiese di campagna ogni 1ª domenica del mese. || -**ato,** pt., ag. || +-**atore,** m. -**atrice,** f. Che ritorna. || -**ellato,** ag. Fornito di ritornello. || -**ello,** m. Verso o gruppetto di versi intercalare. | della ballata, Ripresa. | +Aggiunta o coda di sonetto. | *sonetto col* —, ritornellato. | +Commiato di canzone (cfr. tornata). | Ripetizione del motivo, e segno che lo indica. | *doppio.* | Piccolo pezzo strumentale introduttivo, o tra due pezzi a solo o tra un solo e un recitativo. | Intercalare. | Ripetizione delle parole, dello stesso discorso. | *sempre lo stesso* —. | *fare* —, Tornare a chiedere. || +-**evole,** ag. Che può tornare. || -**o,** m. Modo e atto del tornare. | *in patria, a casa.* | *della febbre.* | *della primavera.* | *della luce.* | *in vita.* | *la via del* —. | *triste.* | *dalla passeggiata.* | *partenza senza* —. | *andata e* —, Viaggio pel quale si paga anche il ritorno, a tariffa ridotta. | *scontrino per il* —. | *di* —, Che fa ritorno; Attenente al ritornare. | *essere di* —. | *acqua di* —. | *al suo* —. | *nel* —, Ritornando. | v. cavallo. | *vettura di* —. | *buona andata e felice* —! | *presto* —! | Cammino laterale della strada di contro a quello dell'altro lato, sicché i viandanti possano tenere sempre alla loro destra. | Riapparizione. | Ripetizione. | +Cambio, Aggio. | Parte di un canapo corrente che dopo passato in una puleggia per un verso, esce dall'altro. | *bozzello di* —, per il quale passa la parte di corda che deve essere tirata. | +Carico preso sul posto di approdo. | Giro, Girata, Volgimento interno. | pt., ag. +Ritornato.

ritòrre, v. ritogliere.

ritorsióne, f. Atto del ritorcere, torcere accusa, ragione, rimprovero contro chi lo fa. | *d'argomento.* | *di ingiuria, accusa.* | *far* —.

ritòrt o, pt., ag. (ritòrcere). *RETORTUS. Ripiegato, Torto in dentro, o molto. | *rami* —, contorti. | *via* —. | Attortigliato. | *refe, filo, spago* —. | Ribattuto, Respinto contro chi muove. | *accusa* —. | m. Voluta, Ritorcimento della voluta. || -**a,** f. Vermena verde, attorcigliata, per legame di fastelli e sim.; Corda stramba, Fune. | Catena. | Sagola doppia e torticcia. | pl Svolte che si dànno al corpo della tromba o sim., che allungando la canna dell'aria rendono più gravi i suoni. | *ferme,* schiacciate; *amovibili,* tonde, per potersi ricambiare. || -**iglio,** m. Filo o sim. attorcigliato. | *di seta, filigrana,* per spallini e sim. | Groviglio || -**ola,** f. (*ritòrtola*). Ritorta, Corda che stringe. | *trovar la sua — ad ogni fascio,* espediente, rimedio, riparo. | Avvolgimento, Giro. || -**ura,** f. Ritorcimento, Contorcimento. | *le — delle radici.*

ri toşare, a. Tosar di nuovo, o meglio. || -**tossire,** nt. Tossire di nuovo, o a sua volta, per cenno. || -**traboccare,** a.. nt. Traboccare di nuovo. || -**tradire,** a. Tradire di nuovo. || +-**traditore,** m. Traditore due volte, o di rimando. || -**tradurre,** a. Tradurre di nuovo.

+ri tràere, -tràggere, a. Ritrarre. || -**traente,** ps., ag. Che ritrae. | *immagine, figura.* | *dell'antica schiettezza.* || +-**traimento,** m. Modo del ritrarre; Ritiramento, Restringimento. || -**tràngolo,** m. +-**a,** f. Specie d'usura che consiste nel ricomperare con minor prezzo la cosa venduta.

ri tranquillare, a., rfl. Tranquillar di nuovo. || -**trapiantare,** a. Trapiantare di nuovo.

ritrarre, a. (v. trarre). *RETRAHĚRE. Tirar di nuovo. | +*il pezzo, l'artiglieria.* | Cavar di nuovo. | *sangue.* | Tirare indietro, in contraria parte; Ritirare. | *l'aculeo.* | *la mano, il piede.* | *gli occhi da un oggetto.* | *dal principio,* Allontanare. | *da,* Distogliere, Tirar via. | *da un'impresa.* | Prendere, Ricavare. | *vantaggio.* | *frutto dal terreno.* | *rendita.* | *costumi, usanza.* | *onore, guadagno.* | *ammaestramento.* | Prender la figura e riprodurla, Rappresentare. | *sembianze.* | *al vivo, al naturale.* | *dal vero.* | *farsi* —, fare il ritratto. | *in tela, marmo.* | *disegno,* Copiare, Ricavare. | *alla macchia,* a memoria. | *in faccia, in profilo.* | *la natura.* | *di.* Avere della somiglianza con, Serbar della figura in sé. | *Figlio che non ritrae dal padre.* | *del luogo,* Portarne in sé le qualità e sim. | *da,* Rilevare; Cavare, Ricavare. | *notizia da uno scritto.* | *da esperimento.* | Riportare. | *la persuasione.* | *in.* +Tradurre. | +Detrarre, Ritenere | *dalla paga.* | +Prelevare, Ritirare; Percepire, Riscuotere. | *il suo* —. | *dazi', gabelle* | +Riferire, Riportare, Rapportare. | *risposta, ambasciata.* | *di alcuno,* Riferire su di lui | *a,* Tirare, Trascinare. | *al male.* | rfl. Ritirarsi. | *in porto.* | Restringersi; Contrarsi, Accorciarsi | +Trattenersi, Tenersi, Frenarsi. | *non poter — dal furore.* | +Limitarsi | Raccogliersi. | *alla spiaggia.* | *con alcuno.* | Ridursi. | *da,* Liberarsi, Tirarsi fuori, Sottrarsi. | *dalla spesa.* | Distogliersi. | *dall'impresa* | *di fare.* | Rappresentare sé stesso nelle parole, nello scritto. | *fedelmente.* | nt. *a,* Accostarsi, Tirare; Somigliare.

ritras córrere, a. Trascorrere di nuovo. || -**formare,** a., rfl. Trasformare di nuovo. || +-**latare,** a. Traslatare di nuovo. || -**pórre,** a. Trasporre di nuovo.

ritratt are, a. *RETRACTARE. Trattar di nuovo, Tornare a esporre. | *cosa già trattata.* | *di.* | *nella mente,* Ripensare. | Rinnovare il trattamento. | Fare il ritratto. | *farsi* —. | Disdire, Ritirare le cose dette come non più giuste, vere, Riprovare. | *i propri' errori, le opinioni.* | *in pubblico, per iscritto.* | +Narrare, Riferire, Ritrarre. | +Stornare, Ritirare. | *la vendita.* | rfl. Disdirsi; Fare la ritrattazione. | Farsi il ritratto. ||

|| +-a, f. Ritirata. | Riflusso. | Ritiro o ripresa di mercanzia già esportata. || -abile, ag. Che può ritrattarsi. || -abilità, f. Condizione di ritrattabile. || -amento, m. Ritrattazione. || -ato, pt., ag. || -atore, m. -atrice, f. *RETRACTĀTOR -ŌRIS ricusatore. Che ritratta, disdice, riprova. || -azione, f. *RETRACTĬO -ŌNIS. Atto del ritrattare. | Riprovazione delle parole dette, del giudizio espresso, e sim. | *fare ampia* —. | *pubblica*. | *dell'assenso*. || +-evole, ag. Facile a ritrattarsi, disdirsi. || +-ivo, ag. Atto a ritrarre.

ritratt o, pt., ag. *RETRACTUS. Ricavato. Tratto indietro. | Riferito. | Figurato, Rappresentato. | m. Figura umana presa dal vero. | *naturale, parlante*. | *somigliantissimo*. | *di un cavallo*. | *a colori, in rilievo*. | *galleria con i — degli antenati*. | *abbellito*. | *a olio, penna, pastello*. | *in miniatura*. | *in fotografia*. | v. autoritratto. | *il proprio* —, anche di poeti, in un sonetto; come Alfieri, Foscolo. | *cartolina col proprio* —. | Immagine, Figura, che porta una somiglianza. | *della miseria, allegria, fame*. | *pare il suo* —, Gli somiglia molto. | +Copia ricavata da un originale. | +Descrizione. | Relazione scritta di avvenimento storico. | *delle cose dell'Alemagna, delle cose di Francia*, Relazioni scritte da N. Machiavelli sulle condizioni private e pubbliche di cittadini e governi in Germania e in Francia. | +Ciò che si ritrae, ricava da studio, esperienze, trattative; Risultato | +Ricavato di vendita. | *fare* —, Vendere; Liquidare. | *litigioso*, Cessione di credito litigioso. || -accio, m. peg. || -ino, m. vez. || -ista, ag., s. (pl. m. *-i*). Pittore di ritratti. | *pittore* —. | *bravo* —.

ritraversare, a. Traversare di nuovo.

+ritravio, m. Arnese formato di un pezzo di assicella nel cui mezzo è piantato un lungo manico. serve al cartaio per agitare il pesto nelle secchie.

ritrazióne, f. *RETRACTĬO -ŌNIS. Atto del ritrarre, Diminuzione, Detrazione. | Restringimento, Ripiano, Gradino | *di un arto, muscolo*, Accorciamento. | *cicatriziale*, dovuta al restringersi della cicatrice.

ritrécine, f. (cfr. ritrosa). Rete piccola che si gitta come il giacchio, che ritraendo si chiude sul fondo. | Ruota a palette messa orizzontalmente con l'asse verticale e mossa dall'acqua corrente per mandar mulini da grano, da polvere e sim. | *mulino a* —. | *andare a* —, in rovina, a precipizio.

ri tremare, nt. Tremar di nuovo. || +-trépplo, m. *germ. TRIPPEN battere, saltare. Piega, Basta, Tessitura. || -trescare, nt. Trescare di nuovo. || +-tribuire, v. retribuire. || -trincare, nt. Trincare di nuovo.

ritrincer are, -trincier-, a. Far nuove trincere, Rimettere o riparare le trincee. || -amento, m. Opera di estrema difesa che fanno gli assediati dietro la breccia; Ritirata, Traversa.

ritrinciare, nt. Trinciare di nuovo.

ritrit o, ag. *RETRĪTUS molto tritato. Trito piú volte, di molto. | Ridetto, Ripetuto piú volte. | *argomento, idee* —. | *cosa trita e* —. || -are, a. Tritar di nuovo, Ritriturare. || -ato, pt., ag.

ri trombare, a., nt. Trombare di nuovo. || -troncare, a. Troncare di nuovo.

+ritròp ico, -isia, dlt., v. idropico, idropisia.

ritrós o, ag. *RETRORSUS. Che va addietro, in contrario, all'opposto, Retrogrado. Cammino. | *andare a* —. | *a — dei tempi*. | *acque* —, che tornano indietro. | *pigliar la cosa a* —, alla rovescia. | Avverso, Contrario. | Restio a consentire, accettare. | *a una dottrina*. | Che non consente, Che vuol cose contrarie agli altri. | Bisbetico, Riottoso, Recalcitrante, di umore, temperamento. | Tortuoso. | +Alieno. | +*alla* —, Alla rovescia. | m. Raddoppiamento che si fa alla bocca di rete, vela, tenda o sim. | Movimento in giro, lento e piuttosto superficiale di acque opposto al corso regolare della massa. | *dell'aria*, Corrente. || -a, f., ag. Gabbia o rete per pigliar uccelli o pesci, a forma di cestello col ritroso; Nassa. | Tortuosità. Ritroso, Specie di vortice. | tosc. *di capelli, barba*, Piega ritorta, irriducibile. | Vortice. || -accio, ag. peg. || -aggine, f. Difetto abituale di ritroso, scontroso. || -amente, Con ritrosia. || +-are, nt. Ritrosire. || -ello, ag., dm. || -etto, ag. dm. || -ia, f. Qualità di ritroso; Contrarietà. | *a esporsi in pubblico*. | Schifiltà, Ripugnanza. | di donna, Volontà restia, Resistenza e contrarietà. | *soverchia* —. | *di bestie*, che non vogliono camminare. | +Cammino ritroso, avverso, in contrario. | *di correnti*. || +-ire, nt. Divenir ritroso, Irritrosire; Andare a ritroso. || -issimo, sup. || -ità, f. Ritrosia, Ritrosaggine. Azione di ritroso, recalcitrante. | *ricevere* —. | *vizio della* —.

ritrov are, a. (*ritròvo*, +*ritruovo*). Trovar di nuovo. | *l'incognita*. | *la latitudine*. | Riuscire a trovare, vedere, scoprire, capire. | Rinvenire, cosa perduta, smarrita. | *libro, cappello*, | *porta, chiave, strada*. | *il conto*, Trovarlo giusto. | *l'errore*. | *sé stesso*. | *i genitori*. | *il bandolo*. | Ricercare. | Riandare. | *orme, pedate, cammino*, Tornare indietro. | *ogni parola*. | Ripassare disegno. | *linee, muscoli*. | *con pennello, matita*. | *col martello*. | Cogliere, Raggiungere, Colpire. | *con la spada*. | *le costure, le costole*, Percuotere. | Ricuperare. | *l'amico, il figlio di prima*. | *la pace* | Ravvisare, Riconoscere. | *le sembianze* | Inventare, congegno, strumento | *il cannocchiale*. | *polvere, pomata, rimedio*. | *inganno, astuzia*. | Scoprire | *il principio, la causa*. | *soluzione, spiegazione, ragione*. | *la croce del supplizio di Gesú* | *le ceneri, ossa*. | *i genitori sconosciuti*. | *il ladro* | rfl. Rincontrarsi, Trovarsi insieme, Riunirsi, Convenire. | Trovarsi, Stare. | *Come si ritrova?* | Accorgersi di essere. | *in una selva*. | *in un impiccio* | Venire a trovarsi, Capitare. | *in un frangente, caso*. | *a mantenere i suoceri*. | Raccapezzarsi. | *Non mi ci ritrovo*. || -abile, ag Che può ritrovarsi. || -amento, m. Modo e atto del ritrovare. Invenzione. | *della bussola* | *nuovo* —. | nelle commedie, Incontro, Riconoscimento, di persone separate da molto tempo. | Rinvenimento di cose smarrite. | *della verità*. | *della SS. Croce*, Invenzione, Trovamento. | *delle ossa di Dante a Ravenna il 1865*. || -ata, f. Atto del ritrovare; Ritrovamento, Invenzione, Scoperta. | +Ritrovo. || -ato, pt., ag. | m. Invenzione. | Cosa ritrovata. | Inventata. | Menzogna, Espediente immaginato, Astuzia. | Ritrovo, Riunione. || -atore, m. -atrice, f. Che ritrova. Scopritore; Inventore. | *Angelo Mai fu — di opere dell'antichità*. || +-io, m. Riunione di compagni che vanno a trovarsi insieme. || -o, m. Adunata di piú persone per sollazzo. | *amare i* —. | *luogo di* —, dove trovarsi insieme. | Luogo frequentato per conversazione o divertimento. | *di anarchici*. | *di bambini, balie e soldati*, nei giardini pubblici. | Posta.

ritt o, pt., ag. *RECTUS. Rizzato, Dritto, Eretto, Posto col vertice in sú e l'altro capo in giú senza deviare. | *perno* —. | *palo* —. | *come un fuso*. | *legname* —, ancora vivo sul pedale. | *grano* —. | *carciofi* —, messi a cuocer ritti nel tegame. | *in piedi*. | *impalato*. | *alzarsi* —. | *capelli* —. | *a* —. In posizione verticale. | *ruota idraulica a* —. | *filatoio a* —. | *per* —, Per dritto, Diritto. | *muro a* —. | pvb. *Vanga piatta, poco attacca: vanga —, terra ricca*. | opp. a storto, rovescio: *né per —, né per rovescio*. | tosc *metter per* —, denari, Accumulare. | Erto, Ripido; Alzato. | *naso* —, con la punta in sú. | *coda* —. | tosc. +Destro. | *la mano* —. | *il lato* —. | +Retto. | *a* —, Per la linea retta. | m Faccia principale, Dritto, opp. a rovescio. | *della moneta: della stoffa*. | Linea retta; Linea verticale. | *per lo* —. | Pezzo posto per diritto, drizzato, per reggere e sim. | av. Per linea retta, Addirittura. | rip. sup. | ints. si pospone ad av. di luogo: Ritta: *qui* —, *costí* —. | +prp. Verso. | *tramontana*. | *il luogo*. || -a, ag., f. Mano dritta, Destra. | +av., ints. posposto ad altro av. per determinare dipiú; Ritto. | *qui* —, Quiritta. || +-amente, Per diritto, Dirittamente. | Rettamente. || -ino, ag. vez. di bambino, animalino. || -orovèscio, av. Drittorovescio, A rovescio.

ritual e, ag.. *RITUĀLIS. Appartenente al rito, alla cerimonia. Conforme al rito. | *bacio* —. | *formula* —. | *libri* —, che contengono i riti sacri. | *espiazione* —, imposta dal rito. | *architettura* —, in servizio dei riti religiosi. | m. Libro che contiene la forma per l'amministrazione dei sacramenti e il cerimoniale delle funzioni. | Raccolta delle rubriche. | *romano.* | Cerimoniale. | *osservare il* —. || **-ismo,** m. Tendenza ad attribuire grande importanza al compimento delle cerimonie rituali. | Tendenza nella chiesa anglicana ad avvicinarsi sempre piú alla cattolica. || **-ista,** ag., m. Dotto nelle materie dei riti. | Fautore del ritualismo in Inghilterra. || **-mente,** Secondo il rito.

rituff are, a., rfl. Tuffare di nuovo || **-o,** m. Nuovo tuffo.

ritur are, a. Turare di nuovo. | *il vaso, la bottiglia.* | Turare bene, Chiudere i buchi. | *tutte le buche.* | *i fori.* | *bastimento,* Ristoppare. || **-amento,** m. Modo e atto del riturare. | Impedimento; Oppilazione.

ri turbare, a. Turbare di nuovo. || **-ubriacare,** a., rfl. Ubriacare di nuovo. || **-udire,** a., nt. Udire di nuovo. || **-ulcerare,** a., rfl. Ulcerare di nuovo. || **-umiliare,** a. Umiliar di nuovo, o ancora. || **-umiliazione,** f. Umiliazione. || **-ùngere,** a., Ungere di nuovo.

riunióne, f. Adunanza. | *tenere una* —. | *di soci'.* | *pubblica.* | Persone riunite insieme. | Nuova unione. | *è avvenuta una* —. | Atto ed effetto del riunire, mettere insieme. | *di molte cose.* | *di navi, truppe, gente.* | *dei margini di ferite,* o *di capi articolari,* o *di monconi ossei.* | Segnale, suono, sparo o bandiera, per intimare ai lontani la chiamata.

riun ire, a. (*-isco*). Unire di nuovo. | *parti disgiunte.* | Unire, Adunare. | *alcuni amici.* | *a banchetto.* | Mettere insieme. | *gente.* | *la classe; la compagnia.* | *i fogli, i documenti.* | Rimettere in ordinanza i soldati sbaragliati dal nemico. | *il cavallo,* stringendo fortemente le cosce e la briglia, nel cavalcare. | Riconciliare. | Rendere unito, uguale, lavoro, cosa. | rfl. Tornare a stare insieme. | Adunarsi, Fare una riunione. | *i capelli,* Ravviarli. || **-imento,** m. Modo e atto del riunire. || **-itivo,** ag. Atto a riunire. || **-ito,** pt., ag. Unito insieme. | *galoppo* —. | *Ospedali* —.

rïunto, pt., ag. (riungere). Unto di nuovo. | Unto bene. | fam. Ripulito, Migliorato. | *villano* —, divenuto un signore. | *pidocchio* —.

riurlare, nt., a. Urlare di nuovo, o a sua volta.

riurt are, a., nt. Urtare di nuovo. | Rispondere all'urto con altro urto. | rfl. Urtarsi insieme. || **-amento,** m. Modo e atto del riurtare. || **-ato,** pt., ag.

riusare, a. Usare di nuovo.

riusc ire, nt. (*riesco, riesci, riuscii:* com. *-u-* dove l'accento cade sulla desinenza; ma anche tosc. *riescire*). Venire a fine, Andare a finire, nell'effetto. | *bene, male.* | *a lodevole fine.* *nella strada; alla campagna.* | *in una valle,* di strada, Sboccare, Finire. | *non sapere dove* —. | *secondo i desideri'.* | *in gioia, in dolore.* | *a conclusiore, conseguenza.* | Sortire buon effetto. | *nell'impresa.* | *all'intento,* Pervenire. | *di fatto.* | *alla prova, all'esame.* | *dell'esperimento.* | *non — a tutti.* | *delle misure, del piano o disegno.* | *delle previsioni.* | *Figlio che non riesce.* | Finire con essere, apparire, dimostrarsi, Diventare nel sentimento o nell'opinione altrui. | *antipatico, gradito.* | *falso; evidente.* | *una meraviglia.* | *di peso, fastidio.* | Risultare. | *utile.* | *vano; difficile, facile.* | *di onore, vantaggio, danno.* | *vincitore, vittorioso.* | *vero.* | *eletto, deputato, professore.* | Venire a capo, Saper fare, Essere atto a lavoro, opera, e sim. | *a fare, dire.* | *Non ci riesco!* | *di dire, pronunziare, capire.* | *mediocremente, poco.* | Pervenire. | *a scoprire; dopo molti stenti.* | Uscire, Venir fuori. | *in parole sdegnose.* | di acqua, fumo, e sim., Ritrovar l'uscita. | di stanze, case, Corrispondere. | Tornare a uscire. | *dall'altra parte.* | *+da, ne,* Liberarsi, Uscirne, Disimpacciarsi. | pvb. *I matrimoni' non sono come si fanno, ma come riescono.* | v. ciambella. || **-i,** m., tosc. Caso, Riuscimento | *e un* —. | Tentativo con astuzia. || **-ibile,** ag. Che può riuscire. | *impresa* —. | *ritenere — un piano* | *mezzo* —. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Condizione di riuscibile. || **-ibilmente,** In modo riuscibile, Probabilmente. || **-imento,** m. Modo del riuscire; Successo, Esito. || **-ita,** f. Fatto o modo del riuscire. Successo, Evento, Risultato. | *buona, splendida* — | *fare cattiva* —. | *aspettiamo la* —. | Buona prova | *abito che fa buona* —. | *dei mezzi.* | *dell invenzione, dell'espediente.* | +Uscita, Sbocco, Vista, Sfogo, di luoghi che metton capo in altri; di stanze, finestre, strade. | *via senza* —. | *casa con due* — | +Via di uscita, Espediente. | *+trovare una* — || **-ito,** pt., ag. Uscito di nuovo. | Andato a finire. Venuto a capo. Risultato. | *colpo ben* —. | *festa — male.*

riusurpare, a. Usurpare di nuovo.

riva, f. *RIPA. Estrema parte della terra che termina e sovrasta alle acque di mare, fiume, lago, stagno, fonte, ruscello, e sim. | *essere a* —, presso alla riva, Arrivato. | *toccar la* —. | *lungo la* —. | rip. Lungo la riva. | pl. *del Tirreno.* | *sicule, adriatiche.* | *destra, sinistra,* di fiume. | *del Po, del Garda.* | *fiorite.* | *l'altra* —. | *stare a* —. | Estremità delle acque confinante con la terra. | *di Trento,* Città sulla riva settentrionale del Garda. | Ripa, Sponda, Proda, Argine, Margine, Orlo; Sommità. | *venire a* —, al termine. | *a —!,* escl di comando ai marinai, Alla sommità degli alberi, dei pennoni. | a Venezia, Striscia di terra lastricata lungo il rio. | *degli Schiavoni,* Passeggiata frequentatissima sul Canal Grande presso il Molo. | Terreno rialzato e posto a pendio a mezzogiorno.

rivaccin are, a., rfl. Vaccinare di nuovo. || **-azione,** f. Nuova vaccinazione.

+rivàdere, dif., v. riandare.

+rivaggio, m. *fr. RIVAGE. Estensione di acque che resta determinata dalle terre circostanti. | di fiume, Greto.

ri vagheggiare, a. Vagheggiare di nuovo. || **-vagire,** nt. Vagir di nuovo. || **-vagliare,** a. Vagliare di nuovo.

rival e, m., ag. *RIVĀLIS che in un campo ha di comune con un altro un corso d'acqua. Concorrente, Competitore. | *in amore.* | Emulo. | *nella professione.* | f. Sciabica. || **-eggiare,** a. (*-éggio*) Competere, Pretendere contro un altro; Fare atti di rivale. | *coi maggiori,* Star quasi alla pari con essi.

ri valére, rfl. (valere). *REVALESCĔRE rimettersi in salute. Rifarsi. | *su di un altro.* | *d'una cosa,* Rinfrancarsi servendosene. | Rimettersi in salute. | *delle indisposizioni.* || **-valicare,** nt. Valicare di nuovo. || **-validare,** a. Convalidare. | **-validazione,** f. Convalidazione.

rivalità, f. *RIVALĬTAS -ĀTIS. Emulazione tra amanti. | Emulazione di pretendenti, competitori. | *letterarie, politiche.*

rivalsa, f. Indennizzo, Risarcimento. | *ritenere per* —. | *di* —. | Atto del rivalersi; Rivincita. | *cercare una* —. | *cambiaria,* Azione di rivalsa.

ri vangare, a. Vangar di nuovo. | Riandare, Ricercare, Rifrugare, con discorsi, o ricerche cose vecchie. increscìose. | *faccenda.* | *il passato.* | *+uno scritto,* Riesaminare, Ripassare. || **-vangatura,** f. Fattura del rivangare. || **-varcare,** a. Varcar di nuovo.

rived ére, a. *REVIDĒRE. Vedere di nuovo. | *dopo parecchi anni.* | *uscimmo a — le stelle* (DANTE, *Inf.* 34). | *lasciarsi* —, Tornare a visitare. Tornare in un negozio per spese. | *Beato chi vi rivede!* | *il suo paese, la patria.* | *in altro abito, in altre condizioni.* | pvb. *Chi non muor si rivede.* | Riesaminare, Ripassare. | *la causa, il processo.* | *il catasto, le liste elettorali.* | *le fondamenta; i muri.* | *la solidità.* | *il pelo, le costole,* Picchiare, Battere. | *la lezione, la parte,* Ripassare. | *i conti,* Verificare, Riscontrare. | v. buccia. | *il conto,* Sindacare. | Considerare diligentemente, Fare la rivista, dello stato e del numero dei corpi, del-

l'armamento, delle fortificazioni, ecc. | *il filo*, ⚒ Tentare se il taglio è bene affilato. | Ricorreggere. | *i compiti di scuola.* | *bozze di stampe.* | *scritto.* | *opera,* per una nuova edizione. | *l'edizione.* | *da cima a fondo.* | *regolamento.* | *disegno.* | ⚒ Rimendare, panno. | Mollettare. | Ritoccare. | *imposte, tariffe.* | rfl. Ritrovarsi, Incontrarsi di nuovo. Vedersi insieme un'altra volta. | pvb. v. p e l l i c c e r i a. | *A rivederci!* escl. di saluto separandosi. | *A buon rivederla!* | *Ci rivedremo a Filippi!* escl. di minaccia pel giorno del cimento (proviene dalla *Vita di Cesare* di Plutarco, che narra di uno spettro apparso a Bruto annunciandogli che lo avrebbe riveduto a Filippi). || **-ibile,** ag. ⚔ Di recluta che deve essere sottoposta a una visita, l'anno successivo. || **-imento,** m. Modo del rivedere. | ⚔ +Rassegna, Rivista. || **-itora,** f. ⚒ Operaia che colle mollette leva la borra del panno tessuto. || **-itorato,** m. Ufficio di riveditore. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che rivede. | Revisore di stampe, Correttore. | Verificatore, Revisore, Riscontratore, di conti. || **-itura,** f. Azione di rivedere. Revisione. | ⚒ Lavoro del rivedere; Mollettatura. || **+-uta,** f. Atto del rivedere in una volta, Rivista. || **-uto,** pt., ag. Rivisto. | Riconsiderato. | Ricorretto. | *e corretto.*

ri veggènte, ps. Rivedente, Che rivede. || **+-vegghiare,** v. r i s v e g l i a r e. || **+-vegnènte,** ps. r i v e n i r e.

rivel are, a. (*rivélo*). *REVĒLARE. Svelare, Palesare, Manifestare. | *intenzioni, proposito, segreto.* | *l'autore del furto.* | *le cose vedute, sapute.* | *al giudice.* | *in confidenza.* | Dare indizio, segno, Dar a vedere, conoscere di sé. | *costanza, fermezza; ingegno.* | ✠ Manifestare per grazia. | *il mistero della Trinità.* | *il futuro.* | *la condizione delle anime nell'eternità.* | *il vero.* | rfl. Farsi conoscere. | *un galantuomo.* || **-abile,** ag. Che può rivelarsi. | *segreto non* —. || **-abilità,** f. Condizione di rivelabile. || **-amento,** m. Modo del rivelare. | *del segreto.* | Rivelazione. || **-ante,** ps., s. Che rivela. Rivelatore. || **-ativo,** ag. Atto a rivelare. || **-ato,** pt., ag. Svelato. | *verità* —, ✠. | *simboli, misteri* —. | *senso* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rivela, denunzia, palesa. | *apparecchio* —, ✿. | Bagno che serve a sviluppare le lastre fotografiche. | *della congiura.* || **-azione,** f. Atto del rivelare. | *del segreto.* | *le — della scienza.* | ✠ Manifestazione di Dio per sua grazia mediante ispirazione o profezia. | *del futuro.* | *del mistero.* | *conoscere per* —. | Verità rivelata. | Apparizione improvvisa, inaspettata di cosa, di ingegno, virtù.

+rivèllere, *REVELLĔRE; v. d i v e l l e r e.

rivellino, m. *sp. REBELLIN. ⚔ Opera esteriore di difesa, separata dal recinto primario: è formata di due facce, col saliente alla campagna, e sim., le cui ali e gli spazi' interni restano fiancheggiati e battuti dal recinto primario: ebbe già forma rettangolare o quadrata, e anche di mezzaluna. | *doppio.* | +Bastonate; Rabbuffo.

Rivellino
del castello di Gallipoli.

ri vèlto, ag., m. ✿ Divelto. || **+-vencidire,** v. r i n v i n c i d i r e. || **+-vendàgnola,** v. r i v e n d u g l i o l a.

rivénd ere, a. Vendere di nuovo. | Vendere a sua volta. | Vendere al minuto. | *vendere e* —. | *alcuno,* Sopraffare, Ricomprare, Saperne dipiù. || **-eria,** f. Baratteria. || **-ibile,** ag. Che può rivendersi. || **-ibilità,** f. Condizione di rivendibile. || **-ita,** f. (*-véndita*). Atto del rivendere. | Bottega dove si rivende. | *di generi di privativa.* || **-itore,** m. **-itora, -itrice,** f. Che rivende. | Chi esercita il negozio del rivendere, al minuto. | *di sale e tabacchi.* | Rigattiere. || **-ugliolo,** m. Rivenditore di piccole cose al minuto. || **-uto,** pt., ag.

rivendic are, a. (2. *rivéndichi*). V e n d i c a r e di nuovo. | ⚖ Esercitare un'azione per riottenere diritto, proprietà. Ripetere la proprietà di una cosa. | *proprietà.* | *diritto.* | Ricuperare, Salvare lottando. | *i suoi confini.* | *la libertà.* | *l'onore.* | *la fama.* | *la priorità della scoperta.* | *a un autore un'opera,* Dimostrarla sua. | *a libertà,* Restituire. | rfl. Vendicarsi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rivendica. | *delle glorie, dell'onore.* || **-azione,** f. Atto del rivendicare. | *dei suoi diritti.*

rivénd ita, -itore, -ùgliolo, v. sotto r i v e n d e r e.

riven ire, nt. V e n i r e di nuovo, Ritornare. | *alla gola.* | *a casa.* | *a vedere.* | *nel suo grado.* | *sulle cose dette.* | Ricadere in possesso, godimento. | *all'erede prossimo.* | *da,* Provenire, Venire. | *in, a,* Ridondare, Tornare, Riuscire. | Rinvenire. || **-uto,** pt., ag.

riventilare, a. V e n t i l a r e di nuovo.

riverber are, a. (*rivèrbero*). *REVERBĔRARE. Ripercuotere, Riflettere. | *raggi, luce.* | *calore.* | +Abbagliare. | *la vista.* | ⚒ +Struggere in fornace con fuoco di riverbero. | nt., rfl. Riflettersi della luce, del calore. | *all'opposto, in su.* | +Rimbalzare di suono, Risonare della voce. || **-amento,** m. Modo del riverberare, Riverbero. || **-ato,** pt., ag. Riflesso, Rimbalzato. | +Riscaldato a fuoco di riverbero. || **-atoio,** m. ⚒ Pezzo inclinato o curvo di metallo o di terra cotta disposto presso il fuoco della fucina da impedire il moto verticale della fiamma, anzi farla ripiegare e ravvolgere sul metallo da scaldarsi fra i carboni accesi o da fondersi nel crogiuolo. || **-azione,** f. Atto del riverberare. | *del calore, della luce.* | Irraggiamento, Irradiazione. | *forno di* —, Di riverbero. | Rimbalzo. || **-o,** m. Riverberazione, Riflesso. | Riflesso di gemme, stoffe cangianti. | *del muro dirimpetto.* | *noioso, accecante.* | *dei ghiacciai.* | Specchio concavo, disco di metallo per far riverberare la luce. | *lume a* —, fornito di disco per il riverbero. | *calore, fuoco di* —, di forno con riverberazione. | ⚗ *forno, fornace di* —, dove il fuoco invece di esalare, irraggia dalla volta verso il basso sul piano, e scalda le materie postevi. | *fondere a* —. | Calore che irraggia la sera da muri lungamente battuti dal sole. | *di* —, Per riflesso, Non direttamente, ma come per rimbalzo. | *colpire di* —. | *ricevere una notizia di* —.

+ri verdire, v. r i n v e r d i r e. || **-verènte, -verenza,** v. sotto r i v e r i r e. || **+-verginare,** a. R i n v e r g i n a r e. || **-vergognare,** rfl. V e r g o g n a r e.

ri vergare, a. V e r g a r e di nuovo. || **-verniciare,** a. V e r n i c i a r e di nuovo.

river ire, a., (*-isco*). *REVERĒRI. Rispettare con timore, soggezione. | *superiori, genitori, magistrati, sacerdoti.* | *la vecchiaia.* | *la virtù.* | *l'antichità.* | *il luogo.* | *tempio, chiesa.* | Salutare rispettosamente; Ossequiare. | *La riverisco!* | Visitare per esprimere riverenza, fare atto di ossequio. || **-endo,** ag. Reverendo. || **-ente,** ps., ag. Che riverisce, porta riverenza. Pieno di riverenza. | *ammirazione* —. | *all'autorità.* | *parole, ossequio* —. || **-entemente,** Con riverenza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *REVERENTĬA. Osservanza rispettosa, Rispetto pieno di soggezione. | *portar* —. | *degno di* —. | *verso i superiori.* | *ai genitori.* | *al sovrano; alla Corte, al Senato.* | *ispirare* —. | Atto o segno di riverenza, Inchino, Genuflessione, Cenno di genuflessione tirando indietro il piede. | *una bella* —. | *Strisciare riverenze.* | *profonda.* | *fare la* —, schr. Appisolarsi. | Espressione di rispetto, ossequio. | *fate le mie — al signore.* | Timore religioso. | *verso Dio.* | *della santa Chiesa.* | *a — di.* | Titolo di persona degna di riverenza. | *Vostra* —. | Stima. | *con* —, Con rispetto parlando (scusandosi di nominare cosa indecente). || **-enziale,** ag. Di riverenza. | *timore* —. | *spavento* —. | *il lei* —, parlando a persona. || **+-enziare,** a. Fare riverenza. | rfl. Farsi scambievolmente le riverenze. || **-enzina,** f. vez. Riverenza che fa il bambino. || **-enzione,** m. acc. Riverenzona. || **-enzioso,** ag. Cerimonioso, Che fa molte riverenze. || **-enzona,** f. acc., schr. || **-ito,** pt., ag. Tenuto in riverenza, onore, stima. | *nome* —, di persona. | esclamazione di saluto a persona di riguardo. | *mio — signore!* spesso ir. | schr. *i miei — sospetti, dubbi.* || **-itissimo,** sup. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che riverisce.

riversare, a., *REVERSARE. Versar di nuovo, Versare. | Rivoltare, Rovesciare. | *la broda addosso*, Gettar la colpa. | *ogni cosa*. | *panni*, Voltare a rovescio, Rivoltare. | Dare un rovescio, Sbaragliare, Sconfiggere. | rfl., nt. Rovesciarsi, Affluire. | *della folla per le strade*. | *di acque*, Traboccare. || **-amento**, m. Modo ed atto del riversare. || **-ato**, pt., ag. Rivoltato. Rovesciato. | Messo al rovescio. | *testa* —, voltata indietro. || +**-ciare**, a., rfl. Rovesciare.

riverseggiare, a. Verseggiar di nuovo.

riversìbile, ag. Che può essere soggetto a riversione. | *feudo* —. | *all'antico proprietario*. || **-ibilità**, f. Condizione di riversibile. || **-ione**, f. *REVERSĬO -ŌNIS ritorno, regressione. | Atto per cui certi diritti, che concernono la proprietà, passano da una ad altra persona o ente in modo diverso dall'ordinario. | *di feudi, rendite allo Stato*. | *di beni confiscati*. | *di titolo*. | Atavismo, Regressione. || **-o**, pt., ag. (rivertere). *REVERSUS. Rovescio, Supino. | *cadere, giacere* —. | *gola* —, rovescia. | *arco* —, supino. | *occhio* —, stravolto. | +Inverso. | m. Rovesciamento, Rovescio. | Manrovescio, Colpo dato di rovescio. | *di* —. | *ferire* —. | *alla* —, Alla rovescia.

rivèrtere, a. (*riversi, riverso*). *REVERTĔRE. Rivoltare; Rivolgere. || +**-ire**, a. Convertire, Rivolgere, Volgere.

+**rivesciare, -o**, v. rovesciare, ecc.

rivestire, a. Vestire di nuovo. | *le armi*, Tornare in guerra. | *la toga*. | *le sue membra*, nella risurrezione dei corpi. | Provvedere di abiti. | *di una dignità*, Investire. | Avvolgere come in una veste. | *l'anima*. | Foderare, Ricoprire, per difesa o per ornamento. | *di rame, mattoni, stucco, caucciù*. | *divano, poltrona*. | *di arazzi le pareti*. | *di epitelio, di mucosa*. | Incamiciare di mattoni, piote, o sim. un'opera di fortificazione. | *fiaschi*, Ravvolgere il vetro con una veste, colla sala. | *muro*, Ricoprirlo di calcina, gesso, marmo, e sim. | *terreno*. Rimboscarlo. | rfl. Mutarsi i panni. Provvedersi di abito nuovo. | Vestirsi di nuovo. | *delle sue penne*. | *della sua carne*, . || **-imento**, m. Modo e atto del rivestire. | Ciò che serve a rivestire, coprire. | *di cemento idraulico*. || +**-ita**, f. Rivestimento murario. || **-ito**, pt., ag. Vestito con panni migliori di prima. | *villano* —, arricchito. | Foderato, Ricoperto. | *di caucciù*. | *fili di rame — di stoffa*. || **-itura**, f. Fattura e spesa del rivestire. | *dei fiaschi*. | Materia che riveste.

rivetrificare, a., rfl. Vetrificare.

rivétto, m. dm. Piccolo rivo. | dlt. Orlo. | *fr. RIVET. Chiodo a doppia testa. || **-ino**, m. Ripiegatura dell'orlo della coccia, per arrestare e disviare i colpi della spada nemica, che strisciandovi potrebbero offendere la mano o il braccio.

riviaggiare, nt., rfl. Viaggiar di nuovo. || **-vibrare**, a. *REVIBRARE. Vibrar di nuovo; Riverberare.

riviera, f. *RIPARĬA. Estensione lunga di riva. | *ligure*, Marina di Genova: *di levante, di ponente*, rispetto alla città. | Fiume. | *a caccia e a* —, a selvaggina e a uccelli. | *da bosco e da* —, da adattarsi ad ogni cosa (come i cani da pelo e da penne). || **-asco**, m. Abitante della riviera; Littorano.

+**rivilicare**, a. (2. *rivìlichi*). BILICO? Ricercare con diligenza, minutamente.

rivìncere, a. Vincere di nuovo. | Vincere a sua volta, Ricuperare il perduto in guerra o al giuoco. | *i contradittori*, Confutare. | Ricuperare, Riacquistare. || **-vincita**, f. Riacquisto con le armi di ciò che si era perduto, Riscossione dalla sconfitta, dalla perdita. | *prendersi la* —. | Seconda partita perchè chi ha perduto possa rifarsi. | *concedere la* —. || +**-vinta**, f. Riconquista. Rivincita. || **-vinto**, pt., ag. Ricuperato, Riguadagnato.

rivirare, nt. Virar di nuovo.

+**riviscèllo**, v. ruscello.

rivişitare, a. (*-visito*). Visitare di nuovo. | Rendere la visita. | Riconsiderare, Riandare. || **-a**, f. Nuova visita; Restituzione di visita.

rivissuto, pt., ag. v. rivivere.

rivista, f. Rassegna, Revisione, Atto del rivedere, riesaminare. | Revisione e ricorrezione, di scritto; Riveduta. | Rassegna, Parata. | *al campo di Marte; per la festa dello Statuto: di San Martino*, per la festa del Re. | *ritorno dalla* —. | *passare la* —. | *Il Re passa la* —. | Ispezione dell'ufficiale di guardia sulla nettezza delle vesti, la proprietà di ciascuno. | *della guardia*, Esame fatto per vedere se ciascuno è a posto. | *sanitaria*, del medico ai nuovi coscritti. | *di partenza*, Ricognizione di tutto l'equipaggio per verificare se non manchi nessuno. | Rassegna, Rubrica in cui si esaminano fatti, pubblicazioni e sim. di un determinato periodo di tempo. | *finanziaria, teatrale, musicale*. | *bibliografica*. | Titolo di periodico. | *medica, di giurisprudenza*. | *critica*. || **-o**, pt., ag. Riveduto, Visto di nuovo.

+**rivivare**, a. Ravvivare.

rivìvere, nt. (*rivissi, -vissuto*). *REVIVĔRE. Vivere di nuovo, Riacquistare nuova vita, Risorgere. | *mi par di* —. | *di istituzioni, memorie, industrie*. | *degli spiriti*. | *alla famiglia, all'onore*, Essere restituito. | *in*, Rinnovarsi, Risorgere, Riapparire, Continuare a vivere, in altra persona o fenomeno o fatto. | *Padre che rivive nel figlio*. | *Semenza che rivive in una pianta*. | *nella memoria dei posteri*. | *far* —. | a. *vita più tranquilla, migliore*. || +**-evole**, ag. Che fa rivivere, Ravvivatore. || **-ificare**, a. (2. *-ìfichi*). Vivificar di nuovo; Ravvivare. | Ridurre un metallo dallo stato di combinazione allo stato libero. | *mercurio, argento, oro*, ecc., Farli ritornare nella condizione primitiva di metalli colle qualità loro proprie in tale stato. || +**-ire**, nt. (*-isco*). Risorgere, Risuscitare. || **-iscenza**, f. Facoltà di alcuni animali di rivivere dopo essere stati seccati.

rivo, m. *RIVUS. Acqua corrente, Corso non grande di acqua; Ramo di un corso d'acqua. | *sottile*. | *obliquo*. | *che si fanno da una sorgente*. | Corso di liquido. | *d'acqua*. | *di sangue, lagrime*. | *di lava*. | Copia di dottrina, scienza, esperienza, eloquenza. || +**-icello**, m. Ruscello, Rivolo.

rivocare, a., rfl. *REVŎCARE. Revocare. | Richiamare. || **-abile**, ag. *REVOCABĬLIS. Revocabile. || **-abilissimo**, sup. || **-abilità**, f. Revocabilità. || +**-agione**, f. Revoca, Revocazione. || **-amento**, m. Revocazione, Revoca. || **-ativo**, ag. Che ha forza di rivocare. || **-ato**, pt., ag. Revocato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *REVOCĀTOR -ŌRIS. Che revoca. || **-atorio**, ag. *REVOCATORĬUS. Di richiamo. | *lettera* —, che richiama la persona assente. || **-azione**, f. *REVOCATĬO -ŌNIS. Richiamo. | Revoca, Ritiro. | *di editto, sentenza, decreto*.

rivogare, nt. Vogare di nuovo. | a. Appioppare, Appiccicare, Consegnare. | schr. *una pedata*. | *una liretta*, Spenderla. || **-vogata**, f. Atto del rivogare. || **-volare**, nt. Volare di nuovo, o in contrario. || **-volére**, a. Volere di nuovo; Richiedere. | rom. Chiedere il bis al teatro. | Richiedere cosa data o perduta. | *con la forza*.

rivòlgere, a. (*rivolgo, -volgi, -volsi, -volto*). *REVOLVĔRE. Volgere di nuovo, Rivoltare. | *volgere e* —. | Voltare sottosopra, Rovesciare. | *in giù, a bocca in giù*. | *la barca*. | Voltare indietro. | *l'arme*. | *contro, in contrario*. | Voltare intorno, Girare. | *la vite, la chiave*. | *intorno alla girella, al collo*. | Meditare, Mulinare, Rigirare, Rimestare nella mente. | *fra sè*. | *varie cose*. | *la risposta, l'ingiuria*. | *in mente, nel pensiero*. | *per la mente*. | Esaminare voltando pagine. | *le scritture antiche*. | Volgere verso, Indirizzare, Drizzare; Applicare. | *gli occhi al cielo*. | *il discorso, la parola al vicino, al presidente*. | *il pensiero alla famiglia, all'amico perduto*. | *preghiera, supplica*. | *l'amore*. | *cure, sforzi*. | Mutare, Convertire. | *il popolino a suo piacere*. | *da*, Stornare, Rimuovere, Distogliere, Distrarre. | *la faccia, lo sguardo*. | rfl. Voltarsi indietro, sottosopra, in giro, Rivoltarsi. | *verso i compagni*. | *a lui*. | *a guardare i rimasti*. | *al grido, alla chiamata*. | Darsi, Applicarsi, Indirizzarsi. | *al Cristianesimo*,

alla religione. | *con la mente, il cuore.* | *alla pittura.* | Dirigersi, Far capo nel bisogno, | *al portiere, alla guardia municipale.* | *al Ministro.* | *verso levante.* | *per informazioni.* | *con lettera.* | **Voltolarsi.** | *tra le brutture.* | Convertirsi, Mutar di parere, Cambiarsi. | *in bene, in male.* | *della fortuna.* | di vino, Guastarsi, Girare. | *contro*, Ribellarsi. | nt., rfl. Girare. | *di astri, cieli.* || **-imento,** m. Modo del rivolgere. | *da*, Allontanamento, Avversione. | *delle cose*, Procedimento, Peripezia. | Rotamento, Volgimento in giro. | *della vite.* | Rivoluzione. | Sconvolgimento. | *di stomaco*, per nausea. | Operazione ostetrica colla quale si porta all'ingresso del bacino uno dei due poli dell'ovoide fetale.. | Rivoluzione, Cambiamento di ordini civili, istituzioni, condizioni di cose. | *filosofico, letterario.* | *incomposto, spaventoso.* | *in bene.* || **+-olo,** m., schr. (*rivòlgolo*). | Riccio, riccio mal fatto, Arricciatura.

rìvol o, av. *RIVŬLUS. dm. Rivo, Ruscello. || **-etto,** m. dm. | *d'oro*, Monete d'oro che si dànno in copia o vengono in copia da guadagni.

+rivòlo (di), Di furto, Di nascosto.

rivolt are, a. (*rivòlto*). *vl. REVOLŪTARE. Voltar di nuovo. | *voltare e —.* | *zolle, glebe.* | Voltare dall'altra parte, sottosopra. | *la tavola, il quadro.* | *braciole, pollo*, perché si arrostiscano dall'altra parte. | *frittata.* | *dadi.* | *insalata.* | Mettere il rovescio nel luogo del dritto. | *soprabito, giacca*, Rifare mettendo il rovescio in luogo del dritto logoro e stinto. | *il foglio.* | Sconvolgere, Turbare. | Attribuire da un oad altro. | *la colpa a un altro*, Ritorcere, Gettare. | Cambiare, Far mutare di opinione, proposito. | Trasportare di sotto in sopra o viceversa, Commutare. | *intervallo, parte, fuga.* | *accordo.* | rfl. Volgersi indietro, in giro. | *dall'altra parte.* | *sui cardini.* | *nel fango.* | del taglio, Rovesciarsi. | Mutarsi, Cambiarsi. | *del vento, tempo.* | *in peggio.* | del vino, Girare, Guastarsi. | Ribellarsi; Agitarsi contro, Far sommossa. | *all'autorità.* | *con parole aspre.* | *come una serpe.* | +Indirizzarsi, Dirigersi. | nt. Tornare indietro. || **-a,** f. Fatto, Atto del rivolgere, Voltata, Giro. | *di occhi.* | *volta e —.* | *le spire e le —.* | Volgimento. | *far —.* | *di fortuna.* | Svolta, di strada e sim. | Voluta; Gomito. | *di balaustri per appoggiatoi.* | *dei cartocci.* | *del mondo*, Cardine, Polo. | Sommossa, Ribellione, Agitazione violenta, Cambiamento improvviso del popolo con tumulti. | *continue —.* | *mettersi in —.* | *scoppiare della —.* | Risvolta, Mostra, Roba d'altro colore alle maniche, come fossero rimboccate. | Parte del cuoio rimboccata degli stivali. | *stivali con la —.* | Piccola parte di panno ripiegata all'orlo. | +Pretesto, Ripiego. || **-amento,** m. Modo del rivoltare, rivolgere. || **-ante,** ps., ag. Che rivolta. | Che fa rivoltar lo stomaco, Nauseante. || **+-anza,** f. Tornata indietro. || **-ata,** f. Lavoro ed effetto del rivoltare. | *dare una — alla terra.* || **-atina,** f., vez. || **-ato,** pt., ag. Voltato piú volte, o dall'altra parte, o sottosopra. | *abito —*, con la parte di dentro tutta messa al di fuori, come men logora. | fam. *giubba —*, Persona che muta nelle cose politiche, Voltabandiera. | *insalata —.* | Cangiato, Tramutato. | Ribellato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rivolta. || **-atura,** f. Fattura e spesa del rivoltare vestito. || **-ella,** f. Pistola a ripetizione, Revolver. | *carica.* | *di misura.* | *porto di —.* | *colpo di —.* | +Viottola che esce dalla strada comune. || **-ellata,** f. Revolverata, Colpo di rivoltella. || **-o,** pt., ag. (rivolgere). Volto. | *verso*, Diretto, Dirizzato. | *a tramontana.* | *a lui.* | *uno contro l'altro.* | *mente — al bene.* | Voltato indietro, sottosopra, in giro. | *stomaco*, rivoltato. | *pietra —.* | *seno —*, collocato per l'altro verso del seno diritto. | Indirizzato per informazione, consiglio. | Mescolato. | *terra —.* | Girato, che ha compiuto il giro, rivolgimento. | *anno —*, passato. | Con mutazione dei suoni di un accordo in guisa che ciascuna nota diventi a sua volta base dell'accordo stesso. || **-olamento,** m. Modo e atto del rivoltolarsi. || **-olare,** a., frq. Voltolare, Rivoltare, in giro, in qua, in là. | *sassi.* | Mettere sossopra, Rimescolare. | *valige, cassetti.* | rfl. Voltolarsi piú volte. || **-olato,** pt., ag. || **-ollo,** m. Continuo rivoltolare. Rimestio, Rimutamento continuo. || **-olone,** m. acc. Atto di rivoltolarsi. | *il cuore mi ha fatto un —.* || **-oloni,** av. Voltando e rivoltando. | *andar —.* || **-oso, +-uoso,** ag. Di rivolta, sommossa. | *moto —.* | *mare —.* | m. Ribelle, Che partecipa alla rivolta. Rivoluzionario. || **+-ura,** f. Rivoluzione, Rivolgimento, Mutazione di Stato, Rivolta. | Ritorcitura, Tortuosità. | *di venti*, Turbine, Contrasto. | Giro di corda, fascia, Avvolgimento. | Finzione, Raggiro, Ripiego.

+rivoluto, pt., ag. *REVOLŪTUS; v. rivolvere.

rivoluzión e, f. *REVOLUTĭO -ŌNIS giramento. Movimento di un corpo intorno ad un centro, o asse. | *della ruota.* | *solidi di —*, di rotazione, generati da rivoluzione. | Moto circolare intorno a un astro. | *dei pianeti intorno al sole.* | *della luna intorno alla Terra.* | *di Venere.* | *delle stagioni*, Successione, Serie. | *cardiaca*, Serie dei movimenti del cuore. | Rivolgimento politico, Mutamento violento di governo, condizioni civili, costituzione. | *di Sicilia del 1282*, contro i francesi, Vespro. | *di Napoli*, nel 1494, contro Ferdinando I d'Aragona. | *di Masaniello*, del 1647, contro gli Spagnuoli. | *dei Paesi Bassi*, contro la Spagna di Filippo II. | *inglese*, 1648, Lotta di Carlo I contro il parlamento guidato da O. Cromwell; finí col supplizio del re. | *francese*, 1789, contro il re, la nobiltà e il clero; menò alla repubblica; finí con Napoleone I. | *gli uomini della —*, repubblicani dominati dalle idee della rivoluzione francese, e creati da essa. | *russa*, comunista. guidata da Lenin; cominciò il 1918, con la deposizione dello czar Nicola; minaccia tuttavia l'Europa, si esaurisce nella miseria. | *di palazzo, di corte.* | *l'idra della —.* | *Opere storiche sulla — francese*, di Thierry, Michelet, Blanc, Carlyle, Papi, Salvemini, ecc. | Rivolgimento e rinnovazione di idee, dottrine. | *produrre una — nella scienza.* | Confusione, Turbamento, Scompiglio. || **-are,** a., neol. Mettere in rivoluzione. Rivoltare, Fare insorgere. || **-ario,** m., ag. Chi promuove le rivoluzioni. | Di rivoluzione. | *governo, tribunale —*, istituiti nella rivoluzione. || **-arismo,** m. neol. Tendenza alla rivoluzione.

+ri vòlvere, *REVOLVĔRE; v. rivolgere. || **+-vòmere,** a., nt. *REVŎMĔRE. Rivomitare. || **-vomitare,** a. Vomitare di nuovo. || **-votare,** a. Vuotar di nuovo. || **-votatura,** f. Vuotatura nuova. || **-vulsióne, -vulsivo,** v. revulsione, revulsivo. || **-vuoto,** ag. Tutto vuoto. || **-zappare,** a. Zappare di nuovo.

rizèna, f. *ῥύζειν latrare? Specie di viverra esotica addomesticabile, utile per la caccia ai serpenti e ai topi (*rhyzæna tetradactyla*).

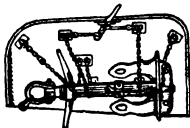
rizeppare, a. Zeppare di nuovo.

riz ine, f. pl. *ῥίζα radice. Peli assorbenti della radice, Peli radicali. || **-òbi',** pl. m. *βίος vita. Batteri' delle radici delle leguminose, che vivono in simbiosi, e sono coltivati per concime. || **-ocarpèe,** f. pl. *κάρπος frutto. Felci acquatiche che formano spori ai lati delle radici entro foglie metamorfosate: p. e. salvinia. || **-òchilo,** m. *χιλός pascolo. Mollusco gasteropode che nella prima età ha conchiglia spirale e poi allarga l'apertura in tubo carenato (*rhyzochilus*). || **-òfagi,** m. pl. *ῥιζοφάγος che mangia radici. Gruppo di marsupiali roditori che si nutrono di radici, p. e. fascolomide. || **-òfilo,** m., ag. *φίλος amico. Organismo che vive sulle radici. || **-oforèe,** f. pl. *-φόρος che porta. Famiglia di piante delle regioni tropicali, i cui tronchi e rami emettono essi pure radici, che pervenute a terra vi s'impiantano, formando cosí vastissime selve impenetrabili. || **-ògeno,** m. *γενής che genera. Strato generatore delle radici. || **-òidi,** pl. m. *ῥιζώδης. Rizine dei vegetali inferiori. || **-òma,** m. *ῥίζωμα. Fusto sotterraneo allungato contenente amido, p. e. del giaggiolo. || **-omòrfe,** f. pl. *μορφή forma. Ife del micelio dei funghi riunite in fasci o cordoni ramosi, sim. a radici. || **-òpodi,** pl. m. *πόδες piedi. Animali microscopici muniti di filamenti protoplasmatici, nudi o chiusi in conchiglie; p. e. ameba. || **-òstoma,** m. *στόμα bocca. Medusa con bocca parzialmente prolungata in un sistema di

tubi ramificati costituiti dall'appendice del suo margine (*rhyzostŏma pulmo*). || **-òtomo,** m. *ῥιζοτόμος. Erbolaio, Raccoglitore di radici. || **-òtrogo,** m. *τρώξ τρωγός gorgoglione. Imenottero dei luoghi erbosi, piccolo, peloso, giallo (*rhyzotrŏgus solstitiālis*).

ri zombare, a. Zombare di nuovo. || **-zoppicare,** nt. Di nuovo zoppicare; di chi, per male alla gamba andava zoppo, e, guarito, ritorna a non camminare assai lesto.

rizzaffare, a. Zaffare di nuovo.

rizz are, a. *vl. RECTIARE (cfr. dirizzare). Levar sú, Ergere, Levare in piedi, ritto, Drizzare. | *forche.* | *chi è caduto.* | *tenda, bandiera, insegna.* | *la coda.* | *un paralitico.* | *il capo,* Risentirsi. | *il collo.* | *la cresta,* Imbaldanzirsi. | Fabbricare, Costruire, Innalzare. | *edifici', argini, archi, statue.* | Metter sú. | *bottega, negozio.* | *baracca,* Fare una lite. | rfl. Alzarsi ritto. | *da tavola.* | *dei capelli,* per orrore. | *a sedere.* | Alzarsi da terra, dopo una caduta. || **-a,** f. (cfr. drizza). Ciascuna delle catenelle con arridatoi a vite, o semplici cavi che abbracciano il ceppo e il fuso, e servono a tener ferme le ancore sistemate a bordo durante la navigazione o quando non occorre tenerle pronte nei viaggi. || **+-aculo,** m. comp. Puzzola, specie di formica. || **-amento,** m. Modo del rizzare, Erezione. || **-ata,** f. Atto del rizzarsi. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. +Indirizzato, Diretto, Drizzato.

Rizze.

roano, ag. *sp. ROANO (l. *ravĭdus* color tanè). Di cavallo col mantello misto di bianco, grigio e baio, com. con la criniera, la coda e le estremità nere. | *testa di moro, vinato.*

roast-beef, m., ingl. v. rosbif.

ròb, ròbbo, m. *ar. ROB densato. Medicamento preparato con sughi di frutte o di piante, con zucchero e miele, e ridotti a consistenza d'un giulebbe vischioso; Sapa. | *di ribes, agresto, mortine.*

ròb a, +ròbba, f. *germ. RAUBA spoglia. Cosa che serve alla necessità del vivere, spec. da vestire e da mangiare. | Sostanza. | *non desiderare la — altrui* (nel decalogo). | *casa piena di —.* | *far sua la — degli altri.* | pvb. *La — va alla —. Chi vuol far della —, esca di casa. Roba del comune, — di nessuno.* | *consumare la sua —.* | *procurarsi gradi, — e potenza.* | *far —.* | *rubata.* | Merce, Mercanzia. | *di Levante.* | *barocciata di —.* | *di casa,* Mobili, Arredi, Arnesi. | Stoffa. | *di lana, cotone.* | *di Francia.* | *fina.* | *d'inverno, pesante, leggiera.* | *di colore.* | *di velo* | Veste, Abito. | *donare una —.* | *mettersi la — nuova.* | *pomposa.* | *capo di —,* di vestiario. | *consumo della —.* | Cosa da mangiare, da bere. | *c'è — per un mese.* | *cara.* | *forte, piccante, dolce.* | Articolo, Genere. | *vetrine piene di —.* | *buona, cattiva, fina.* | Cosa. | *da nulla,* Faccenda di poco conto. | *di scarto.* | *usata.* | *che —!* Che cose! | *bella —!,* anche parlando di persona. | *dire — da chiodi,* di maldicenza, biasimo, ingiurie. | *da matti.* | *aver — in corpo.* | *troppa —!* Troppe cose ammucchiate, senza discrezione. | Opera, Lavoro. | *buona.* | *copiata.* || **-accia,** f. peg. || **+-are,** v. rubare. || **-etta,** f. dm. spr. Roba da poco, ordinaria. | Veste non lunga. | Farina di terzo velo, che per finezza e purezza sta tra la farina andante e il cruschello. || **-ettina,** f. vez. || **-iccia,** f. dm. | *da mangiare.* || **-icciuola,** f. vez. | *un poco di —.* | Vestito modesto. || **-ina,** f. vez., di roba da vestire o da biancheria. || **+-ona,** f. acc. Robone. | schr. Persona di buona pasta. || **-one,** m. acc. Veste ricca signorile usata già da cavalieri e dottori. | *di raso.* | *a bolle d'oro.* | *di drappo.* || **-uccia,** f. dm. spr. Robetta; Cosa da poco. || **-ùcola,** f. spr.

róbbi a, f. *RUBĬA. Pianta delle siepi con rizoma strisciante, steli annui, foglie verticillate caduche, fiori giallicci in pannocchie miste con foglie, usata una volta per la sostanza colorante rossa del rizoma: il latte, l'orina e anche le ossa degli animali che si cibano di questa pianta si colorano in rosso (*rubĭa tinctōrum*). | *rosso di —.* | *lacca di —.* | *peregrina,* Robbia allo stato selvatico. | *Luca della —,* Artista fiorentino celebre per le sue figure in smalto, bianche su fondo azzurro, sec. 15°. || **-acee,** f. pl. Famiglia che ha per tipo la robbia. || **+-ato,** ag. Tinto con robbia. || **+-o,** m. Marrubio.

Robbia.

+róbbio, ag. *RUBĔUS. Rosso, Fulvo. | *manto — di vacche.* | m. Striscia di panno rosso sottoposta ai distintivi del grado di comandante di reggimento.

+robèa, ag. *gotta —,* Specie di reuma nel corpo dei buoi, per soverchio mangiare e bere, per erbe troppo umide, umidità del l'aria e soverchio riposo.

robiglia, f. *ERVILĬA; v. ervo.

robinétto, v. rubinetto.

robini a, f. Grande rosacea con foglie composte caduche spinose, fusto grosso di legno duro, giallo a grappoli ascellari di fiori bianchi odorosi, ornamentale per la larga chioma; Falsa gaggia (*robinia pseudacacĭa*): ne portò il seme dal Canadà il botanico fr. Robin, 1550-1629. || **-co,** ag. (pl. *-inici*). Acido ottenuto dalla robinia. || **-na,** f. Glucosio di color giallo, che si estrae dai fiori della robinia.

Robinia.

robiòla, f. Formaggio dolce e tenero della Brianza, com. in panetti rettangolari avvolti nella carta; Raviggiuolo.

róbo, m. *ROBUS. Grano duro.

robóne, -uccia, -ùcola, v. sotto roba.

+ròbor a, f. *ROBUR -ŏRIS. Rovere di cui era fatta la travata intorno alla nave. || **+-are,** a. *ROBŎRARE. Rinforzare, Corroborare. | *lo stomaco.* | *le ragioni con l'esempio.* || **+-ante,** ps. Che robora. | m. Tonico. || **+-ato,** pt., ag. *ROBORĀTUS. Corroborato.

roburite, f. *ROBUR robustezza. Materia esplodente, fatta di un miscuglio di nitrato di ammonio e cloronitro derivati del benzolo.

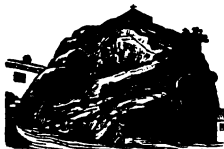
robust o, ag. *ROBUSTUS. Duro, Saldo, Forte, Resistente. | *cerro, quercia —.* | *persona —.* | *asciutto e —.* | *costituzione, complessione —, braccia —.* | *cuore, animo —,* intrepido. | *ingegno, stile —,* vigoroso, potente. | *discorso —,* poderoso || **-amente,** In modo robusto, Gagliardamente, Fortemente. || **-ezza,** f. Qualità di robusto, Gagliardia, Fortezza. | *di membra, animo, mente.* | Forza di resistenza, delle cose. | *delle pareti del vaso.* | *di spranga, verga.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

rocàggin e, -amente, v. sotto roco.

rocambol e, m., fr. (pr. *rocambol*). Avventuriero audace e lesto in romanzi di Ponson du Terrail. || **-ésco,** ag. Del tipo di Rocambole, Furfantesco.

1° ròcc a, f. *vl. ROCCA rupe. Fortezza fabbricata per lo più sopra sasso, monte o luogo rilevato, dirupato e scosceso; Cittadella. | *quasi — in alto monte.* | *munita.* | *assaltare la —.* | *d'Arezzo, d'Evandro, Canavese, di Papa, Monfina, Priora, Sparviera,* ecc., ecc.; di luoghi muniti di rocca. | *fare del cuore —.* | *della mente.* | Roccia, Sasso. | *torre fondata sopra una —.* | *cristallo di —.* | *allume di —.* | *petrosa, timpanica,* Parte dell'osso temporale che contiene organi importanti per l'udito. |

Rocca maggiore di Assisi.

del camino, Parte del camino che esce dal tetto; Fumaiuolo. || **-ale**, ag. Di rocca. | m. Propugnacolo della rocca.||**-ata**, v. sotto 2º rócca. || +**-ato**; ag. Munito di rocca. || **-hetta**, f. dm. Piccola fortezza. | *a Volturno, Cengio, Sant'Antonio, Tanaro*, ecc.; di luoghi dove esisteva una rocchetta. | Sorta di polvere portata di levante, della quale si servono i vetrai per fare il vetro. | v. sotto 2º rócca. || **-higiano**, m. Custode e governatore della rocca. || **-hina**, f. Tre pali piantati verticalmente in triangolo nel centro della carbonaia e collegati con ritortole contro cui sono drizzate a piú ordini le legne da far carbone. || **-hino**, v. sotto 2º rócca.

Rocca di Pianezza (Torino).

2º **rócc a**, f. *germ. RUKKA [supposto]. Conocchia, per filare. | *trarre la chioma alla* —, Filare (DANTE, *Par.*, 15). | *stecche della* —, Gretole. | *il fuso e la* —. | pvb. *Non entri tra fuso e — Chi non vuol esser filato.* | Cosa a forma di rocca. Lume a olio, di ottone, con manico assai lungo. Bicchiere alto da vino spumante.||**-afuoco**, m. comp. Racchetta, Razzo. || **-ata**, f. Conocchia. | Quanta roba si può avvolgere alla rocca; Pennecchio. | Colpo di rocca. || **-hella**, f. dm. Ripieno, Rocchetto. | pl. *del telaio.* | *girare colle* —, Usare raggiri. || **-hello**, m. Rocchella. | Fuso su cui si avvolge una corda sul verricello o sim. | +Rocchetto dell'orologio. | ven. Rabazza. || **-hellone**, m. Fannullone, Persona inerte. || **-hetta**, f. dm. Piccola conocchia. | Racchetta.

roccèlla, f. v. oricello.

rocchétt o, m. Iº. dm. 2º ROCCA. Cilindro piccolo di legno forato a uso d'incannare il filato. | *di cotone, canapa.* | *per la macchina da cucire*, con risalti alle estremità (cfr. bobina). | Gomitoletto cilindrico. | *da ricamare.* | Cilindro, di ottone o di legno, impiantato orizzontalmente nella punta del toppo sinistro del tornio, e in cui si pianta dalla parte opposta il pezzo da tornire: intorno è avvolta con due o tre giri la corda. | *d'induzione*, Trasformatore elettrico di corrente. | Specie di rotellina cilindrica dentata che imboccando in una ruota maggiore serve a moltiplicarne il lavoro. | *a stella, corona, vite.* | *del contatore, dell'orologio, del martinetto.* | IIº. m. [tosc. *roccetto* è il fr. *rochet*]. *atd. KROK abito. Veste bianca e stretta, di tela bianca di lino; usata dai vescovi, e per concessione anche da altri ecclesiastici; Roccetto. || **-ino**, m. Ecclesiastico che indossa spesso il rocchetto.

Rocchetto.

ròcchi o, m. *ROTŬLUS. Pezzo di legno, o sasso o sim. quasi come un cilindro. | *di colonna.* | *di trave.* | *segare i* —. | *Dividere gli alberi in rocchi di due o tre braccia.* | Salsiccia contenuta e legata in una porzione del budello. | Pezzo. | *di anguilla.* | Rotolo di monete ravvolte in carta. | *di fichi.* | *di capelli*, posticci. | Persona tozza. | tosc. *di voce*, Volume. || **-are**, nt. Arrocchiare. || **-etto**, m. dm. || **-ettino**, m. dm. vez. || **-one**, m. acc.

ròccia, f. *fr. ROCHE (cfr. 1º ròcca). Sasso, Rupe, Balza, Masso. | *alpestri, tetre.* | *montare sulla* —. | *strada scavata sulla* —. | *alta* —. | Minerale o aggregato di due o piú minerali che per l'estensione si può considerare delle parti costituenti della crosta terrestre. | *calcaree, argillose, basaltiche, quarzose.* | *feldispatiche.* | *struttura delle* —: granitoide, porfirica, schistosa. | *semplici, composte, clastiche.* | per l'origine: *eruttive, sedimentarie, di origine chimica.* | *tra le* — *sono anche i fossili.* | *ignee, plutoniche*, da eruzioni vulcaniche. | *disposizione delle* —, secondo il giacimento, negli strati. | *età delle* —. | Masso nudo di pietra viva che si leva dal fondo del mare senza sporgere dall'acqua. | Crosta, Superfluità, Incrostazione di immondizia. Gruma, Tartaro, Sudiciume, Feccia prodotta da untume. | *dei denti.* | *aver la* — *tra le dita.* | *della pipa.* || **-oso**, ag. Pieno o sparso di rocce, o della natura delle rocce. | *montagne* —. | *fondo* —, di mare. | Pieno di sudiciume incrostato, Sudicio.

ròcco, m. *prs. ROKH. Torre al giuoco degli scacchi. | +Bastone ritorto in cima, di alcuni vescovi; Pastorale.

roccocò, +-occò, m. *fr. ROCAILLE lavoro di conchiglie? Stile di decorazione venuto di moda in Francia al principio del sec. 18º, a ghirlande, festoni, conchiglie, profusione di linee sinuose, avviluppate e intrecciate; fastoso e pesante; usato anche allora in Germania; Rococò. | *mobili alla* —.

ròccolo, m., dlt. Sottilissima rete da uccellare, Ragna. | mil. Trappola, Lusinga. | *tirare il* —.

ròc o, ag. *RAUCUS. Rauco, Fioco. | *strumento* —. | *mal del* —, Specie di angina dei polli. || **-aggine**, f. Raucedine. || **-amente**, Fiocamente, Con rocaggine. || **-hezza**, f. Fiocaggine, Rocaggine, Raucedine.

rod anògeno, m. *ῥόδον rosa. Solfocianogeno. || **-anuro**, m. Solfocianuro. || **-eo**, m. *ῥόδεος roseo. Genere di pesci teleostei, della famiglia dei ciprini.

ród ere, a. (*rosi, roso*). *RODĔRE. Tritare, sgretolare, stritolare coi denti, Rosicchiare. | *l'osso, il legno.* | *del cane.* | *di tignuola, tarlo, topo.* | *le unghie.* | *un osso duro*, Far cosa difficile. | *le erbe, la biada.* | Stringere tra i denti, con forza e sdegno. | *il freno*, Reprimere l'impazienza, lo sdegno, e sim. | *per cruccio.* | *i chiavistelli*, Essere adirato. | Azzannare con la maldicenza, la critica. | *degl'invidiosi.* | Distruggere a poco a poco, Logorare, Consumare. | *Il sole rode i vapori.* | *Scoglio che rode le gomene.* | Corrodere, Erodere. | *lima atta a* —. | *di smeriglio.* | *dell'acqua sulle rocce.* | *Fiume che rode.* | *le viscere.* | *di cancrena, ulceri, piaghe.* | Intaccare, Sciogliere, coi reagenti. | Mangiare. | *dar da* —. | *i biscotti.* | pvb. *Il ministro di Sicilia rode, di Napoli mangia e quel di Milano divora*, sotto gli Spagnuoli. | rfl. Consumarsi. | *di rabbia.* | *l'un l'altro*, Odiarsi. || **-ente**; ps., ag. Che rode. | Che consuma. | Piccante. | m. Sostanza usata nelle tintorie. | pl. Rosicanti. || **-ibile**, ag. Che si può rodere. || **-ibiscòtto**, m., schr. Marinaro. || **-ilégno**, m. Grossa farfalla notturna dei salici e dei pioppi, grigionera, poco appariscente (*cossus ligniperda*). || **-imento**, m. Modo e atto del rodere. | Erosione, Corrosione. | Travaglio, Cruccio interno. || **-io**, m. frq. Continuo rosicchiamento, Suono che fa l'animale rodendo. || **-ipopolo**, m. indecl: nome dato dal Giusti ad un impiegato dell'alta finanza. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che rode. Uso a rodere. | *cancro* —. | *verme* —. | pl. Mammiferi con dentatura incompleta per mancanza di canini, com. piccoli, inermi, onnivori, letargici; p. e. topo, marmotta; Rosicanti. || +**-itura**, f. Lavoro del rodere.

Rodilegno.

+**rodimele**, v. rodomele.

ròd io, ag. *ῥόδιος. Roseo, Rosaceo. | *radice* —, dall'odore di rose. | Di Rodi, isola dell'Egeo. | *diritto, leggi* —, concernenti i naufragi e altri accidenti. | m. Elemento del gruppo dei metalli di platino (scoperto da Wollaston nel 1803): bianco, splendente, fonde piú difficilmente del platino; si adopera in lega con altri metalli, p. e. con l'oro nelle penne stilografiche. || **-ico**, ag. (pl. *ròdici*). Di acido, ossido, composti del rodio coll'ossigeno. || **-ite**, f. *ῥοδίτης vino rosato. Insetto imenottero parassito della rosa, sulla quale produce galle (*rhodites rosæ*). | Mescolanza di oro e rodio. || **-izonato**, m. *ῥοδίζειν tingere di roseo. Sale formato dall'acido rodizonico. || **-izònico**, ag. (pl. -ci). Acido particolare, che si forma trattando con acqua il composto di addizione del potassio col l'ossido di carbonio. || **-odèndro**, m. *ῥοδόδενδρον. Frutice piccolo cespuglioso con foglie ovali cigliate e punteggiate, di color ruggine di sotto,

fiori di color carminio; delle Alpi; Rosa delle Alpi (*rhododendron hirsūtum*). || **-ofane,** m. *-φανής che appare. Oleandro. || **-oficèe,** pl. f. *φῦκος alga. Alghe marine rosse e violacee con tallo di molte cellule. || †**-òmele,** m. *ῥοδόμελι. Miele rosato. || **-onite,** f. Silicato dei pirosseni, di un bel colore rosa o rosso bruno: serve come pietra ornamentale.

Rododendro.

rodomònte, m. Forte e superbo guerriero nell'*Orlando Furioso;* da solo espugnò Parigi; con la sua morte, per mano di Ruggiero, finí la guerra dei Saraceni contro Carlo Magno. Millantatore, Spaccone. Smargiasso, Bravaccio. || **-ata,** f. Spacconata. || **-eria,** f. Smargiasseria, Millanteria. || **-esco,** ag. Da Rodomonte, Spaccone.

+róffia, róffi, f. *atd. RUF crosta, gromma. Cosa che insozza, imbratta, macchia. | *Borea risolve ogni — dell'aria* (DANTE, *Par.*, 28). | Ripulitura di pelli conce.

rogare, a. I°. (2 *ròghi*). *ROGARE domandare, richiedere. Stipulare, dei notai [interrogando le parti]. | *contratto, atto. testamento, strumento.* | rfl. Rogarsi. | *di un contratto.* | II°. (*róghi*). Rugare. || **-ato,** pt., ag. Stipulato. | Chiamato a rogare. || **-atore,** m. *ROGĀTOR -ŌRIS. Che roga. | Ufficiale pubblico che raccoglieva il voto nei suffragi. || **-atoria,** f. Domanda, interrogazione, richiesta che un magistrato fa per incarico del magistrato competente. | *interrogare per* —, un ministro, un cardinale, un assente, un malato. || **-atorio,** ag. *ROGATORĬUS. Di rogazione, richiesta, commissione che un giudice manda ad un altro giudice che faccia un atto nel distretto di sua giurisdizione. || †**-azione,** f. *ROGATĬO -ŌNIS domanda, preghiera. | pl. Triduo di litanie e processioni avanti l'ascensione per ottenere buona ricolta. | *per le* —, Per il tempo che durano.

róggia, f., fomb. Fossa derivata da fiume, irrigatoria o per muovere mulini o gualchiere; Gora.

+róggio, ag. *RUBEUS. Rosso, Fulvo. || **-òlo,** m. Pane di spelta. || **-olona,** f. Di una qualità di castagne.

rògito, m. *ROGĬTARE rogare. Strumento, Atto stipulato dal notaio. | Repertorio di atti rogati. | *fare un* —, schr. di scrittura che non finisce mai. | Paga del notaro.

rógna, f. RODERE × RAGNO? Malattia della pelle, contagiosa, dovuta all'acaro della scabbia, che vi scava canaletti, producendo un prurito insopportabile. | Molestia persistente, Briga molto fastidiosa. | *dar da grattar la* —. | Difetto, Peccato, Colpa, Vizio. | pvb. *Chi ha la — si gratti,* Ognuno pianga i suoi mali. | *dell'olivo,* Malattia dell'olivo dovuta ad un fungo che forma tumori in tutte le parti della pianta. || **-accia,** f. peg. || **-arella, -erella,** f. dm. Rogna leggiera. || **-etta,** f. dm. || **-oso,** ag., m. Malato di rogna, Pieno di rogna. | *pecora* —. | *unguento per i* —. | *asino* —, pieno di guidaleschi. | *piante* —. | *ulivo* —. | v. frittata. | ven. Miserello, Meschino, Avaro. || **-uzza,** f. dm. Rognetta.

rognóne, m. *vl. RONĬO -ŌNIS (*renes*). Arnione, Lombo (spec. di animale macellato. | *di vitello, manzo.*

1° **rògo,** m. (pl. *roghi*). *ROGUS. Pira, Catasta di legne su cui bruciavano i cadaveri | Supplizio del fuoco. | *condannato al* —. | *il — fu mantenuto lungamente per gli eretici.* | †Morte. | *oltre al* —, Dopo la morte, Al di là del sepolcro. | *sopravvivere al* —. | Falò. | *di libri.*

2° **rògo,** v. rogito.

rógo, m. *RUBUS. Pruno da siepi, Rovo. || †**-aria,** f. Roveto.

†**rogumare,** v. ruminare.

rolino, v. sotto ruolo.

rollare, -io, v. rullare, -io.

ròma, f. *ROMA. Città del Lazio, sorta su 7 colli alla sinistra del Tevere, nel 753 a. C., secondo Varrone, la piú famosa del mondo per la sua storia; ridusse il mondo antico a civiltà e unità, sopravvive dopo la caduta dell'impero nelle tradizioni di civiltà, unisce l'Italia politicamente, nei confini stabiliti da essa in antico. | *i sette re di* —. | *le conquiste di* —. | Capo dell'impero dei Cesari. | *l'alma* —. | Sede e capo della chiesa cattolica. | *sottomettersi a* —. | *separarsi da* —, nei propositi degli scismi fuori d'Italia. | *non riconoscere l'autorità di* —. | *locūta est,* ha sentenziato. | Capitale d'Italia. Governo. | *il gabinetto di* —. | *aspettiamo la risposta di* —. | pvb. *Tutte le strade conducono a* —, Con piú mezzi si può ottenere una cosa. | *non fu fatta in un giorno.* | *promettere — e toma,* mari e monti. | v. papa; impero; restare; eterno, re, morte. | Città santa. | *la — onde Cristo è romano,* Il paradiso (DANTE, *Purg.*, 32). | *le antichità, i ruderi di* —. | *le ville, i palazzi di* —. | *i musei, le gallerie di* —. | *guida di* —. | *le osterie di* —. | *la ricotta, l'abbacchio di* —. || **-agna,** f. Regione tra il Po e le Marche (Bologna, Ferrara, Rimini, Ravenna), che faceva parte dello Stato pontificio. || **-agnòlo, -agnuolo,** Di Romagna. | *la franchezza* —. | *Sangue* —, Titolo di una novella di E. De Amicis. | *dialetto* —. | m. Panno grosso di lana per uso di contadini. || **-àico,** m., ag. Lingua greca moderna. | *greco* —. || **-aiolata, -aiuolo,** v. ramaiuolo, ecc.

romano, ag., m. *ROMĀNUS. Di Roma antica. | *senato e popolo* —. | *cittadino* —. | *repubblica* —. | *impero* —. | *consoli, magistrati* —. | *aquile* —. | *nome* —. | *mondo* —, opp. al barbarico. | *toga* —. | *fierezza, gravità, tempra* —. | *Giunone* —. | *Pallade* —, Minerva. | *ludi* —. | *commedia* —, togata. | *diritto, letteratura, leggi* —. | *storia* —. | Di Roma cristiana. | *chiesa* —, cattolica apostolica. | *pontificato* —. | *calendario* —. | *rituale, breviario, martirologio* —. | *prelato, curia, corte* —. | *abito alla* —, di preti. | *sacro — impero.* | *stati* —, pontifici'. | *questione* —, relativa al potere temporale. | Derivato dalla civiltà e lingua di Roma, opp. a germanico e sim. | *lingue* —, neolatine, romanze. | *lingua* —, provenzale antica (creduta intermediaria tra il latino e le lingue neolatine dal Raynouard). | *soggetto, argomento* —, cavato dall'antichità. | *Antichità romane,* Archeologia, e Istituzioni dell'antica Roma. | *numeri* —, indicati con le lettere (opp. a *arabici*). | Dell'arte del Rinascimento. | *carattere* —, di stampa, tondo come nelle iscrizioni antiche. | *opera, costruzione* —. | *stile* —, composto. | *arco, volta* —. | *scale alla* —. | *scuola* —, fa capo all'umbra. | *accademia* —, fondata da Pomponio Leto, archeologica. | Di Roma moderna. | *repubblica* —, dal 15. 2. 1798 al 30. 9. 1799: del 1849, difesa da Garibaldi. | *società filologica* —. | *agro* —. | *campagna* —. | Romanesco. | pvb. *Lingua toscana in bocca* —. | *lattuga, cavolo, menta* —. | *spada* —, Remolinò. | *cavalli di razza* —. | *fare alla* —, Pagare ciascuno per sé. | *candela* —, Specie di fuoco d'artifizio. | *di Roma,* nativo, di famiglia romana. | *carciofi alla* —, alla giudea. | m. Contrappeso della stadera, e che fatto scorrere a debite distanze sullo stilo sostiene in bilico le cose da pesare; Piombino. | *arpione del* —. | *lettere di* — (*Romanus,* latore dell'Antifonario gregoriano a San Gallo), si ponevano al disopra dei neumi per determinarne il significato. | *Enotrio* —, pseudonimo di Giosuè Carducci. | *Giulio* —, discepolo di Raffaello, dipinse il palazzo del Te a Mantova. || **-a:** *dare, tirare di* —, nel giuoco della palla, quando arrovesciato il polso, si scaglia in linea retta la palla propria. | f. Sorta di lattuga portata in Avignone, dove risedeva la corte pontificia, dal fr. Bureau de la Rivière. || **-amente,** Al modo romano, Secondo l'uso romano, spec. antico. | *parlare, operare, vivere* —, con fierezza romana. || **-ato,** m. Cornice alla romana, ad arco, sovrapposta alla cornice di una finestra. || **-cio,** m., ag. Ladino dei Grigioni. || **-ella,** f. Rispetto, sim. al toscano, di 4 endecasillabi. | *le — di Severino Ferrari.* || **-esca,** f. Ballo di origine romana di movimento animato e in misura ternaria. || **-esco,** ag. Di Roma presente, Romano, Dell'uso romano, di

oggi. | Del parlare romano. | *sonetti* —, di G. Belli, A. Sindici. | *le favole* —, di Trilussa. | *carciofi* —. | m. Dialetto di Roma. | *si sente il* —. | *C. Pascarella ha sollevato il — a romano.* | *alla* —, All'usanza romanesca. || **-èşimo,** m. Romanismo. || **-ìa,** f. Grecia dell'impero bizantino. | Rumenia. | +Vino greco. | +Specie di vivanda in umido. | *di polli.* || **-ìa,** f. Complesso dei popoli che facevano parte dell'Impero romano, contrapposti ai germanici. | Regione orientale del Peloponneso sotto il dominio veneziano, capitale Nauplia (Napoli di Romania). | Periodico di letterature neolatine fondato a Parigi nel 1871 da G. Paris e Paul Meyer. || **-ìco,** ag. (pl. *-ànici*). Di nazione che faceva parte dell'impero romano e ne serbò le tradizioni di civiltà. | *arte* —, Stile fiorito dal sec. 11', in Francia, Italia, Spagna, Germania, diverso secondo i paesi; usa l'arco pieno e la volta, è robusto e massiccio, con prevalenza assoluta del pieno sul vuoto; la decorazione è storiata cosí di pittura (affresco, mosaico), come di scultura; rimangono chiese, castelli e palagi che sembrano fortezze. | *lingue* —, romanze, neolatine. || **-ino,** ag. vez. | m. Girolamo Bresciano, 1485-1556, autore di affreschi e tavole di soggetto religioso. | *la* —, Marianna Bulgarelli celebre soprano che cantò nei melodrammi di Pietro Metastasio. | m. Moneta coniata in Avignone al tempo dei papi, equivalente a un grosso. || **-işmo,** m. Modo di dire proprio alla lingua o parlata di Roma. | Opinione di chi parteggia per l'autorità della curia pontificia e per l'ubbidienza a Roma. | Entusiasmo per Roma e favoreggiamento dei Romani e di ciò che è romano. | *il — del ministro Guido Baccelli fece del bene.* || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Dotto del diritto romano, o nelle lingue e letterature romanze o neolatine. | Fautore del romanismo. || **-ità,** f. Qualità di romano. | Spirito e indole romana. | Attaccamento al papa, anche nella politica; Clericalismo. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Romanista, conoscitore delle lingue e letterature romanze, o del diritto romano.

romàntic o, ag., m. (pl. *-ci*). Seguace del romanticismo; che si tiene all'arte moderna, della lingua e civiltà derivata dagli antichi, ma rinnovata nei popoli romanzi, romanici. | *dottrine dei* —. | *la luna e i* —. | Che ispira il sentimento, Vago, Che commuove teneramente. | *luogo* —, incantevole per amenità. | *gita, passeggiata* —. | Molto sentimentale, sino all'esagerazione. | *fa troppo il* —. | *La donna* —, Titolo di una commedia del Castelvecchio. | Romanzesco.||**-amente,** In modo dei romantici. | *amare* —, con esagerazione di sentimento. || **-heria,** f. Affettazione di romantico. || **-işmo,** m. Dottrina e indirizzo dei romantici, nella poesia (opp. a classicismo): viene dalla Germania, si diffonde in Francia e in Italia, accende contrasti e opposizioni; rinnova beneficamente, si propaga alla civiltà e ai costumi. | Letteratura romantica. | *il — combattè l'imitazione dei classici, l'uso della mitologia, propugnò la verità dei sentimenti, e l'ispirazione dalle condizioni nuove di civiltà e religione, dagl'ideali moderni; finí col dare soverchio campo alla sentimentalità, cadere nel vago, inquieto, indeterminato, portò a un nuovo squilibrio; il Manzoni, che sta a capo del nostro —, prese da esso tutto il meglio, e sentí e meditò con serietà profonda.* | *il — di Byron.* | *il — nel Leopardi.* | Eccessiva sentimentalità. | Titolo di un romanzo di G. Rovetta. || **-ume,** m. spr. Romanticheria, Cose da romantici.

romanz o, m. *vl. ROMANĬCE, av. Lingua popolare, volgare, rispetto al latino, nei popoli che usavano il latino, e spec. di Francia. | Componimento in lingua popolare, francese, italiana, spagnuola, provenzale, insomma nelle nazioni dove si usava il latino. | *della Rosa,* in 2 parti, di 2 autori (sec. 13°), Trattato in versi di amore e di morale. | Narrazione ampia in lingua moderna dei fatti dei cavalieri bretoni e francesi, di guerre e amori, prodezze nelle armi, e avventure meravigliose. | *in prosa, in versi.* | *i — della Tavola Rotonda.* | *di Tristano.* | Storia ricavata da canti di gesta e da romanzi di avventure, in prosa italiana del sec. 15'; Romanzo di cavalleria. | *di Guerino il Meschino, Buovo d'Antona.* | *moderno,* sorto in Francia, Grande componimento narrativo, fondato sulla invenzione, di casi interessanti, e che rispecchia i gusti e le tendenze della società. | *psicologico,* che ha a fondamento la storia di una passione. | *educativo, morale.* | *storico,* misto di storia e invenzione, come *I Promessi Sposi* del Manzoni, o *Ettore Fieramosca* del d'Azeglio. | *realistico; sociale,* ecc. | *far della storia un* —, Narrarla senza rigore critico. | Invenzione, Storia incredibile. | *cose da* —. | *vita che pare un* —. || **-a,** f. Componimento narrativo sentimentale [si dà questo nome a canzoni con storie d'amore, fornite di *refrain* o ritornello, nell'antica letteratura francese e ai *romances* spagnuoli, notevoli per magnificenza, energia e sentimento, cominciati a comporsi nel sec. 15°; di qui le nostre romanze liriche e narrative]. | *del Berchet, Carrer.* | *le — del Cid,* tradotte dal Carrer. | *alcune — del Carducci sono traduzioni.* | *di Schiller, Uhland, Heine.* | Aria di un carattere semplice e patetico, analoga alla romanza in poesia. | *del Ballo in Maschera.* | *cantare una* —. | *senza parole.* | Pezzo strumentale sim. al rondò, con movimento lento. || **-accio,** m. peg. || **+-are,** a. Comporre romanzi cavallereschi, in versi e prosa. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Autore di romanzi cavallereschi. | *Tullia d'Aragona fu una* —. || **-eggiare,** nt. Romanzare, Ridurre a romanzo. **-ero,** m. *sp. ROMANCERO. Raccolta di romanze spagnuole: cominciano dalla metà del sec. 16'. | *il — del Cid.* | *generale,* nell'edizione del Duran. || **-escamente,** In modo romanzesco. || **-esco,** ag. Attenente al romanzo, Di romanzo. | *poema* —, che tratta di cavalieri e dame, come nei romanzi francesi, con avventure, meraviglie di magie, guerre coi saraceni, duelli e tornei, amori. | *L'Orlando Innamorato è il primo poema* —. | *avventure* —, singolari e strane, come quelle dei romanzi moderni. | *avere del* —, straordinario e inverosimile. | *amori* —. | *donna* —, come se ne vedono nei romanzi di amori. || **-etto,** m. dm. Relazione amorosa, come se ne raccontano nei romanzi. || **-evole,** ag. Da romanzo. || **-iere,** m. Chi compone romanzi. | *francesi,* dei tempi moderni. | *padre dei — francesi è il Balzac.* | Scrittore che compone di fantasia. | Raccolta di romanze. || **+-ina,** f. Ramanzina. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

romatişmo, dlt., v. reumatismo.

rómb a, f., av. ROMBARE. Rumore cupo, Rintronamento che dura anche dopo lo scoppio. | *di cannone, vento, terremoto.* | *nella testa.* Intronamento e confusione.||**-agliare, -aglio,** v. sotto 1° rombo. || **-ante,** ps., ag. Che romba. || **-are,** nt. (*rómbo*). Rimbombare; Far romba. | Fare strepito, ronzio, rumore. Frullare. | +a. Turare una falla con una tavola. | +Tirar di fionda. || **-azzìo,** m. Lungo e continuato rombazzo. || **-azzo,** m. Strepito, Fracasso, Frastuono, rumore. | pvb. *Gran —, e poca lana,* Piú le voci che le noci.

+rómbice, v. romice.

1° rómb o, m. *RHOMBUS ῥόμβος fuso. Ronzio di molte pecchie, e sim. che si aggirano nell'alveare, Frullio, Strepito che si ravvolge. | *di ali in volo.* | *far* —, Ronzare attorno, Far la corte. | Rimbombo, Rumore grave e forte. *del cannone, tuono.* | Pesce degli anacantini affine alla sogliola, asimmetrico, con gli occhi a sinistra. | *chiodato,* il piú grosso, sino a 35 kg., verdastro, sta sul fondo, nascosto nella rena (*rhombus maximus*). | *liscio; candido; di grotta.* | Figura quadrilatera, che ha due angoli opposti ottusi e due acuti. | Specie di fuso, e giro di fili di lana, che usano i maliardi nelle fattucchierie. | Tavola da turar falle. | Specie di indovinello. | ag. Rombico. || **-agliare,** nt. Lavorare di rombaglio. || **-agliato,** pt., ag. || **-agliatore,** m. Maestro d'ascia che attende ai rombagli. || **-aglio,** m. Specie di tassello messo sul fasciame o sim. per chiusura o per riparo, senza che passi da banda a banda. | nap. Ultimo pezzo squadrato che deve chiudere e compire il fasciame nuovo.||**-etto,** m., dm. Rombo di grotta. | *di scoglio, di rena.*||**-icello,** m. dm. || **-ico,** ag. (pl. *rómbici*). Che ha forma di rombo. || **-odecaèdro,** m. Cristallo a 12 facce in forma di

rombo. || **-oèdrico,** ag. (pl. *-ci*). Di sistema di cristalli che ha per tipo il romboedro. || **-oèdro,** m. *ἕδρα base. Cristallo le cui facce sono sei rombi eguali. || **-oidale,** ag. Di figura di romboide. || **-oide,** m. *ῥομβοειδής. Figura sim. al rombo. | Romboidale. | *forma* —. || **+-ola,** f. (*rómbola*). Piccola fionda. || **-olare,** nt. Tirare di rombola. || **-olatore,** m. Fromboliere.

2° rómbo, m. *ingl. RUMB. Linea direttrice sulla quale cammina il bastimento. | *stimato, corretto, osservato.* | *dare il* —, Assegnare la direzione ai timonieri. | Figura quadrilunga che per la sua diagonale maggiore esprime la direzione delle 32 arie di vento, o sull'orizzonte, o sulla carta nautica o sulla bussola.

romèo, m. Pellegrino che va a Roma. | Pellegrino. || **-aggio,** m. Pellegrinaggio a Roma. | *andare in* —. || **-ino,** m. dm.

rómice, +rómbice, rómia, f. *RUMEX -ĭCIS. Erba pratense non foraggiera con fusto duro, foglie lineari e crespe, fiori verdastri, aciduli in pannocchie; Lapazio (*rumex crispus*).

+romire, nt. Fremere, Rumoreggiare. || **+-io,** m. Frequente rumoreggiare.

romito, m. Eremita. | *farsi* —. | ag. Solitario. | *tutto in sé* —, raccolto, appartato a sé (DANTE, *Purg.* 6). | *strada, luogo* —. | pvb. *Il diavolo quando è vecchio si fa* —. | *Ferraù nel* Ricciardetto *diventa* —. | *Il — del Cenisio,* di G. Berchet. || **-accio,** m. peg. || **-aggio,** m. Romitorio, Eremitaggio. | Vita di eremita. | Villetta in luogo solitario ameno. || **-amente,** Da eremita. || **-ano,** ag., m. Eremitano. | Di romito, Rozzo. || **-ello,** m. dm. || **+-esco,** ag. Appartenente a romito. || **+-ico,** ag. (pl. *-itici*). Eremitico. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-onzolo,** m. spr. || **-oro, +-oro,** m. Eremo, Eremitaggio. | Luogo solitario.

+romóre, -eggiare, -io, v. rumore, ecc.

rómpere, a. (*ruppi,+róppi, rompei; rótto*). *RUMPĔRE. Spezzare; Frangere; Scindere; Stracciare. | *ramo, bastone, catena.* | *noci.* | *ghiaccio.* | *testa, gamba, braccio.* | *il nodo.* | *l'aria,* correndo. | *nuvole.* | *argini, mura.* | *una lancia,* Combattere, Adoperarsi a favore. | *pietra,* Stritolare; Spaccare. | *la faccia.* | *laccio.* | Infrangere. | *vetro, vaso, piatto.* | *nave.* | *zolle, gleba.* | *terreno,* Dissodare. | *olive.* | *la porca.* | pvb. v. coccio. | *le acque coi remi.* | Interrompere. | *la luce,* con un ostacolo che fa ombra. | *la conversazione.* | *il trotto col galoppo.* | *gl'indugi,* Porre fine. | *la parola in bocca.* | *il proponimento.* | *il sonno.* | *il filo del discorso.* | Fiaccare. | *foga, impeto, furia.* | *la bocca col morso.* | *a furia di busse.* | *con le avversità.* | *il collo.* | *le gambe,* di stanchezza. | Impedire. | pvb. *Cuor forte rompe la cattiva sorte.* | Aprire; Sbaragliare, Sconfiggere. | *folla, calca.* | *schiera.* | *il nemico,* Dare una rotta. | *la coesione, continuità, unità.* | *le file,* Non serbare più l'ordinanza. | Violare, Cassare, Dissolvere. | *accordo, patti, amicizia.* | *confini, prigione, bando,* Trasgredire. | *leggi.* | *il disegno, piano.* | *la fede, pace.* | *tregua.* | *l'armonia.* | *clausura.* | *divieto.* | Dirompere; Spappolare. | *con cardo, pettine.* | *stoppa.* | *col martello la carta bagnata.* | *il latte facendo il cacio.* | *tessuto, corteccia.* | *tela.* | Corrompere. | Guastare. | *strada.* | *incantesimo.* | *l'inganno.* | *il digiuno.* | *l'incanto,* Osare cosa che tutti temevano di fare. | *la festa.* | *l'orologio.* | *giocattolo.* | *Romperla,* Lasciare l'amicizia, le trattative. | *del tutto.* | *lo scilinguagnolo,* Sciogliere. | pvb. v. giusto. | *il ghiaccio,* Riprendere la corrispondenza. Dar principio a una cosa. | *la strada,* Aprirla. | *la guerra,* Cominciarla. | *il capo, la divozione, le scatole, le tasche,* Seccare, Infastidire, Irritare. | pvb. *Consiglio di vecchio non rompe mai la testa.* | nt. Spezzarsi, Frangersi. | *dell'acqua contro lo scoglio, il lido.* | del raggio, Far angolo, rifrazione. | *del ferro.* | Naufragare. | *in mare.* | *in terra,* investendo. | *in uno scoglio.* | nt. Irrompere, Prorompere. | *in pianto, lagrime.* | *del sangue,* dal naso. | nt. Spuntare, Apparire. | *del giorno, dell'aurora.* | rfl. Abbattersi, Fiaccarsi; Spezzarsi, Frangersi. | *dei mali, delle disgrazie.* | *la schiena,* per la fatica. | *il collo,* Capitar male. | *delle scarpe, dei panni,* per logorio. | Crepare. | *di vescica, vena, bolla.* | *con,* Troncare l'amicizia, Venire a contrasto. | +Adirarsi. | del tempo, Mettersi a pioggia. || **-ente,** ps., ag. Che rompe. | Irrompente. | *bozza* —, Legatura che deve rompersi quando una manovra entra in forza, affine di produrre un secondo effetto. | m. Frangente. || **+-evole,** ag. Facile a rompersi. || **-icapo,** m. Molestia, Fastidio. | Persona che dà molestia. || **-icòllo,** m., ag. Che fa rompere il collo. Che mena a rovina. | Negozio rovinoso. | Luogo pericoloso e disagiato. | Scavezzacollo. | *a* —, A precipizio. | *vendere a* —. || **-icordóni,** m. euf. Rompistivali, Rompiscatole. || **-ighiaccio,** m. Arnese a forma puntuta, col quale si rompe il ghiaccio. || **-imento,** m. Modo e atto dello spezzamento. | Naufragio. | Inosservanza, Trasgressione. | Rottura di relazione. | *di capo,* Persona o cosa molesta; Molestia, Fastidio. | *di scatole,* ir. || **-iscàtole, -istivali, -itasche,** s. Chi dà noia, fastidi'. Seccatore. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che rompe. | *di orecchi, tasche, scatole,* ecc. | Trasgressore. || **+-itura,** f. Rottura. || **+-izòlle,** m. Contadino, Villano. || **-one,** m., fam. Chi per trascurataggine rompe gli arnesi di casa. | +pvb. *Chi semina in — raccoglie in brontolone,* Chi semina nel campo solamente rotto e non rilavorato, raccoglie poco.

romuleo, ag. *ROMULĔUS. Di Romolo. | *città,* Roma. | *gente,* Romani, Quirini. | *fiume,* Tevere.

rónca, f. *RUNCA. Arme in asta adunca e tagliente. | Ferro adunco e tagliente ad uso di potare, svellere e recidere; Roncola. | v. ronco e suoi dv. || **-are,** a. *RUNCARE. Arroncare. | v. +roncare. || **-aso,** m. Francolino di monte. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro del nettare con la ronca. || **+-heggiare,** a. Nettare le biade dalle erbe colla ronca. || **-héggio,** m. Modo del roncheggiare. || **-hetta,** f. dm. || **-hetto,** m. dm. Piccola ronca. | Roncolo.

+roncare, nt. (2. *rònchi*). *RHONCUS rumore del russare. Russare. || **+-heggiare,** nt. *RHONCHISSARE. Russare. || **-hiare,** nt. Rantolare o mugolare dei cani, per stizza. | Russare.

+rònchio, m. Rocchio, Bernoccolo, Bitorzolo. || **+-one,** m. Rocchione, Scoglio, Sasso. || **-oso,** ag. Pieno di ronchioni, sporgenze; Bitorzoluto. | *scoglio* —. || **+-uto,** ag. Ronchioso.

roncigliare, a. Arroncigliare. || **-iglietto,** m. dm. || **-iglio,** m. *RUNCA, RUNCĬNA. Ferro adunco per uncinare, Graffio; Uncino. || **-iglione,** m. acc. Grosso ronciglio, anche per arme. || **-inato,** ag. Ritorto a guisa di uncino. | *foglia* —, se i lobi sono più grandi nell'alto che nel basso della foglia.

Roncinata.

+roncióne, v. ronzone.

ròncò, m. *RHONCUS. Rumore bronchiale derivante da stenosi.

rónco, m. *RUNCA. Roncone. | Strada cieca, che non ha uscita. | *esser nel* —, Non trovare né via né verso per togliersi da un impaccio. || **-ola,** f. (*róncola*). Ronca. || **-olaccio,** m. acc. || **-olare,** a. Roncare, Rimondare con la roncola. || **-olata,** f. Colpo di roncola. || **-olatura,** f. Lavoro e spesa del roncolare. || **-oletto,** m. dm. || **-olino,** m. vez. || **-olo,** m. (*róncolo*). Coltello adunco più piccolo della roncola, e da chiudersi, o anche fisso, per giardini, e per tagliare l'uva. | *gambe a* —, ricurve, ercoline. || **-olone,** m. acc. || **-one,** m. acc. Strumento di ferro più grande della roncola e senz'asta. | Ronca adoperata con asta per la guerra. | Spinarello.

Roncone.

rónda, f. *fr. RONDE (l. *rotunda*). Pattuglia che va in giro, spec. di notte, per vedere se tutto intorno è quieto e le sentinelle vegliano. | *cammino di* —, Spazio protetto intorno alla fortezza. | Marinari e palischermo che vanno in giro per sorvegliare. | Soldati e ufficiali della ronda. | *cavalli di* —. | *passa la* —. | *andare*

in —. | *far la* —, Girare intorno, per vigilare, o costeggiando. | *di notte*, Quadro di Rembrandt. || **-accia**, f. **-o**, m. *fr. RONDACHE (afr. *roonde* rotella). Scudo rotondo e leggiero, dei soldati scelti del sec. 17°. || **-are**, nt., a. Far la ronda, Andare in ronda. | *sentinelle, corpi di guardia, quartieri*, Ispezionare. || **-ello**, m. Cammino di ronda. | v. sotto ronde. || **-inare**, nt. Far piccola ronda. || **-ino**, m. Caporale o soldato che sorveglia, spec. di notte, le sentinelle.

rònd e, -o, m. *fr. ROND rotondo. Carattere di calligrafia rotondo. | Giro in tondo spec. nelle quadriglie, ballando. || **-ella**, f. *fr. RONDELLE. Rosetta. || **+-ello**, m. *fr. RONDEL. Componimento a piú parti, com. a tre voci, in uso nel sec. 17°. | Rondò. | v. sotto ronda. || **-es**, f. pl. Canti normanni, di leggende e racconti.

róndin e, +-a, f. *HIRUNDO -INIS. Uccello cantatore migratore con piumaggio nero azzurro sul dorso e bianco di sotto, ali lunghissime e appuntite e coda forcuta (*h. rustica*). | v. balestruccio. | pvb. v. primavera. | *il ritorno delle* —. | pvb. *San Benedetto* (21 marzo), *la — sul tetto*. | *a coda di* —, di lavori di ferro, legno, che in una delle estremità si allargano come la coda della rondine. Giubba da uomo con lunghe falde; Marsina, Frack. | *di mare*, Uccello migratore piccolo a coda forcuta, nuotatore (*sterna hirundo*). || **-ella**, f. dm. | *pellegrina*, Romanza nel *Marco Visconti* del Grossi. | Pesce saltatore del Mediterraneo sim. al luccio con pinne pettorali molto allungate (*exocœtus volitans*). || **-etta**, f. dm. || **-ino**, m. Pulcino della rondine. | ag. *HIRUNDINĪNUS. | *pesce* —, Rondinella di mare. | Di una sorta di fico. || **-otto**, m. Pulcino della rondine.

Rondine.

Rondinella di mare.

rondò, m. *fr. RONDEAU. Aria in cui il tema principale si riprende piú volte. | Piccolo componimento della poesia francese antica in cui il primo o i primi versi si ripetevano al mezzo o alla fine: fu poi modificato variamente, ma rimase come carattere la ripetizione di uno o piú versi o parole nella stanza. | Piazzale a capo di un viale.

rondóne, m. RONDINONE. Uccello migratore cantatore, bruno con gola bianca, ali falcate e piedi cortissimi; le 4 dite rivolte in avanti gli servono per aggrapparsi ai muri e alle rupi (*cypsĕlus apus*). | *Stormi di rondoni*. | *porta dei* —, schr. Finestra. | *andar di* —, a gonfie vele, prosperamente.

Rondone.

rònfa, f. Giuoco di carte, come primiera, divertimento di gente del popolino. | *accusare, confessare la — giusta*, Dire la cosa per l'appunto, o come ella sta.

ronfiare, ronfare, nt. *REINFLARE? Russare forte. | Rumoreggiare del fiotto tempestoso in lontananza.

rònne, m. Uno dei quattro segni di abbreviazione, che si ponevano in fine delle tavole dell'alfabeto, dopo l'ultima lettera, Rum (cioè la desinenza latina del genitivo pl.). | *et, cum, — e bus*. | *+essere al* —, alla fine.

ronzare, nt. (*rónzo*). onm. Far leggiero rumore volando, di zanzare, vespe, mosconi, api. | *come una mosca, un calabrone*. | *di dardo, freccia; dirigibile*. | Girare, Mulinare. | *pel capo*. | Rigirare intorno a luogo, a persona. | *intorno a una donna*. || **-amento**, m. Modo del ronzare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ronza. | pl. Colibri. || **-ino**, v. ronzino. || **-io**, m. Ronzare continuato, Rumore sim. al ronzare di insetti volanti. | Mormorio, Leggiero strepito, di voci continuate, sommesse. | *di notizie*. || **-o**, m. Ronzamento, Ronzio. || **-one**, m. Maggiolino. | Vagheggino. | v. sotto ronzino.

ronzin o, m. *vl. RUNCĪNUS. Cavallo forte di razza inferiore. Cavalcatura di vetturali, mulattieri, per bagagli. | *a vettura*. | *moglie e* —, *Pigliali da vicino*, Moglie e buoi dei paesi tuoi. | Piccola macchina a vapore, per fornir l'acqua alla caldaia quando non agisce l'apparecchio principale. || **-ante**, m. Nome del cavallo di Don Chisciotte, nel romanzo del Cervantes. || **-one**, m. Cavallo grande. | Stallone. | Ancora grossa di galera, a 4 marre; Ferro. | Ferro del timone.

+ròr e, m. *ROS -RIS. Rugiada. || **-are**, a. Irrugiadare. | Rinfrescare, Ristorare, l'ardore. || **-ario**, m. *RORARĬUS. Soldato di leggera armatura, dei primi a combattere, che spruzzavano con le fionde le schiere nemiche. || **+-astro**, m. Vite bianca. || **-ido**, ag. (*ròrido*). *RORĬDUS. Rugiadoso. Che ha rugiada. | *nube* —. | *aria* —. | *alba, mattino* —. | *di morte*, Sparso del sudor della morte.

rósa, f. ROSO. Luogo corroso da impeto d'acqua. Erosione. | Prurito, Pizzicore. | Ciò che si riesce a rodere, Guadagno.

ròş a, f. *ROSA. Frutice spinoso alto circa 1 mt. con foglie composte, stipulate, fiori grandi, belli, profumati con molti petali di colore vario (*rosa centifolĭa*). | Fiore della pianta di rosa | *doppie*, hanno origine dalla precedente. | *Mazzo, ghirlanda di rose*. | *profumo, odore, colore di* —. | pvb. *Non c'è — senza spine*. | *aver le — senza spine*, il buono senza il cattivo. | *bella come una* —. | *la — è la regina dei fiori*. | *Contrasto della — e della violetta*, tema favorito della poesia nel Medio Evo, a significare la vanità pomposa e la modestia. | v. romanzo. | pvb. *Se son rose, fioriranno*. | *di maggio*. | *il mese delle* —. | *fresco come una* —. | *del Giappone*, Camelia. | *indica*, a fiore rosso. | *di macchia, canina*, Frutice selvatico delle siepi, spinoso, con foglie composte, fiori rosei grandi e odorosi a 5 petali, frutti carnosi rossi (*r. canina*). | *di Natale*, Ranuncolacea alpina acre e velenosa, con rizoma; Elleboro. | *delle Alpi*, Rododendro. | *di Gerico*, i cui rami al secco si raggomitolano e il vento se li porta (*anastatĭca hierocuntĭca*). | *Essenza di rose*, si prepara dalla rosa indica. | *legno di* —, di color giallo come il bosso e di odore di muschio; se ne fanno corone e crocette, e riquadri. | Colore di rosa. | *pallido*. | *delle guance*. | *incarnata*. | *l'aurora dalle dita di* —. | *d'oro*, Fiore d'oro che il papa dona a qualche regnante la 4ª domenica di quaresima, e simboleggia Gesú. | v. pasqua. | Rosone. | *di mare*, Attinia. | Macchia rosea sulla pelle per bacio, morso; Succhio. | Figura di rosa intagliata nel mezzo del coperchio degli strumenti a corda e che dà la risonanza. | *dei venti*, Cartoncino circolare della bussola unito all'ago magnetico, sul quale sono dipinti tutti i rombi dei venti coi loro nomi e in figura di foglie a punta acuta e sovrapposte in 3 ordini; principia a tramontana e procede verso greco, levante, scirocco, austro, libeccio, ponente, maestro; tra l'uno e l'altro vento un mezzo vento, e tra ogni vento e mezzo vento una quarta. | *far la* —, di pallini che al bersaglio fanno come una rosa. | *La — fresca*, Contrasto amoroso del sec. 13°, in dialetto meridionale, attribuito a Cielo Dal Camo, forse d'Alcamo. | *veder tutto color di* —, tutto bello. | *Stare sopra un letto di rose*. | *Spargere il cammino di rose*, Dare ogni felicità. | *Acqua di rose*, distillata dalle rose. | *all'acqua di* —, di colore politico attenuato. | *mela* —, Specie di mela color di rosa. | *vino* —, di uve nere con pochissima fermentazione. | *Rosa Croce*, Setta di illuminati sorta in Germania nel 1422 e durata lungamente, occulta, si occupava di cose arcane, esperimenti trascendentali; fondata da Cristiano Rosenkreuz. Grado nella massoneria. | pl. *di Olanda*, Schegge di diamante nella faccettatura, e che si adopera per gioielli. || **-acee**, f. pl. Piante dicotiledoni con fiori generalmente vistosi, regolari, talamo allargato e ovario supero, come la rosa, la

Rosa di macchia.

Rosa di Natale.

fragola, ecc. || **-aceo**, ag. *ROSACĔUS. Di colore di rosa. | *gotta* —, Efflorescenza rosea che viene alla pelle del viso. || **-aio**, m. *ROSARĬUS. Arboscello di rose; Piante di rosa messe insieme. | *bianco*. | Roseto. | +Rosario. || **-ali**, pl. f. *ROSĀLIS. Rosacee. || **-alia**, f. Progressione. || **-anilina**, f. Base organica artificiale, incolora, i cui sali con un equivalente d'acido sono intensamente colorati in rosso. Tra queste sostanze coloranti dette comunemente colori di anilina, la piú usata è la fucsina. || **-arino**, m. vez. Coroncina. || **-ario**, m. Corona di preghiere offerta a Maria Vergine: consta di 15 decine di avemarie precedute ciascuna da un *paternoster* e da un *gloria patri* e con l'annuncio di uno dei misteri, anch'essi 15; l'istituzione si fa risalire a San Domenico nel 1206. Corona di grani che serve per la recita del rosario. | *le 15 poste del* —. | *benedetto a Gerusalemme*. | *recitare il* —. | *sfilare il* —, di insolenze. | *festa del* —, istituita da Pio V in ricordo della battaglia di Lepanto; nella 1ª domenica di ottobre. | *madonna del* —. | *rachitico*, Ingrossamento nell'articolazione fra le coste e le cartilagini costali nei bambini rachitici. || **-asécca**, ag. Color foglia di rosa seccata. || **+-ata**, v. rugiada. || **-ato**, ag. Di rosa. | *pasqua* —. | Di color di rosa, Roseo. | *colore* —. | *labbra* —. | *le dita — dell'Aurora*. | *acqua* —, distillata con petali di rosa. | *olio, aceto, sciroppo, unguento* —. | *miele* —, Decotto di miele e foglie di rose. | m. +Panno di color rosato per abiti. | Colore rosso all'orizzonte.

rosbìf, m. (tosc. *rosbiffe*). *ingl. ROASTBEEF manzo arrosto. Pezzo di manzo o di vitello, spec. della lombata, che si cuoce a fuoco ardente e ben acceso sin da principio; si unge con olio, e si bagna con un po' di brodo; si serve senza condimento, eccetto sale e pepe. | *allo spiedo, al forno*. | *freddo*. | *un pezzo di* —. | *alla moda*.

+ròscido, ag. *ROSCĬDUS. Rugiadoso, Guazzoso, Umido.

+rosecchiare, v. rosicchiare.

roṣ eina, f. Violetto d'anilina, Fuchsina. || **-ella**, f. Frutto del corbezzolo. | Pappagallo d'Australia, che ha capo, collo, petto e sottocoda color rosso scarlatto, guance bianche, le penne del dorso orlate di giallo scuro, verde pallido e bellissimi colori sparsi nel resto (*psittăcus eximius*). || **+-ellia**, v. rosolia. || **-ellina**, f. dm. vez. | Ranuncolo ornamentale con fiori stradoppi' rossi e gialli (*r. orientālis*).

roṣellire, **-itura**, tosc., v. rosolare.

ròṣ eo, ag. *ROSĔUS. Di color di rose, tra bianco e rosso. | Vermiglio delle guance, delle carni; Incarnato. | *sogni, speranze* —, lusinghiere. | *fare apparire tutto* —. || **-èola**, f. Eruzione cutanea di macchie rosse che spariscono dopo qualche giorno lasciando una sottile squama: nel tifo, nella sifilide, in alcune malattie esantematiche, in alcune specie di avvelenamenti. | Rossore, per vergogna. || **-eto**, m. *ROSĒTUM. Giardino di rose. Rosaio. || **-etta**, f. dm., di rosa. | Lavoro in forma di rosa. | Rosa d'Olanda. | Segno di vari' colori, che dovea lasciarsi nelle pezze tinte di panno per conoscere con che erano state tinte. | Anello o orecchino coi diamanti disposti in giro come rosa. | Pezzo rotondo e forato di metallo che s' infila nella chiavarda, e riceve la pressione del dado perché non guasti la superficie di legno o ferro su cui si abbassa. | Incastro. | Stella sulla fronte dei cavalli. | Rosa di strumenti a corda.

rosic are, a. (2. *rósichi*). ROSO. Rodere leggermente, Rosicchiare. | pvb. v. risicare. || **-a**, f. (*rósica*). Strumento, fatto come un ramaiuolo dentato, usato a scavare nel fondo del mare o sim., per pescarvi le cose perdute e i crostacei. || **-ante**, ps., ag. Che rosica. | m. pl. Roditori. || **-atura**, f. Operazione ed effetto del rosicare. | *pruriginosa*. | nap. Maldicenza, Mormorazione. || **-chiamento**, m. Modo del rosicchiare. || **-chiare**, a., frq. Rodere di continuo e leggermente; Rosicare. | *buccia, ossicino*. | *della tignuola*. || **-chino**, m. dei vetrai, Grisatoio, Topo. || **-chio**, **-chiolo**, m. (*rosicchiolo*). Pezzetto di pane avanzato e secco; Seccherello. || **+-hiero**, m. Composizione di zolfo usata per smaltare oro.

roṣiflóre, v. rosacee.

roṣignuol o, -etto, v. usignuolo.

roṣ ina, f. vez. | Sorta di giuoco, proibito, consistente in una sfera girevole regolata da una stecca. || **+-ino**, m. vez. | ag. Di color di rosa.

roṣmarino, m. *ROSMARĪNUS. Frutice ramosissimo, delle labiate, con foglie piccole, coriacee, lineari, verdecupo sopra e biancastre sotto, che contengono olio essenziale odorosissimo; coltivato per uso di cucina; usasi anche come aromatico (*r. officinālis*). | *essenza di* —, Acqua della regina di Ungheria. | Ramerino.

roṣminiano, ag., m. Sacerdote dell'ordine della provvidenza o carità, fondato dal filosofo don Antonio Rosmini di Rovereto (1797-1855). | *sistema* —, ha per fondamento che l'idea dell'essere in universale è innata, e tutte le altre si acquistano per essa e per le sensazioni: la presenza del divino direttamente all'intelligenza umana [principio riprovato dalla Congregazione del Sant'Ufficio]. | Prete liberale, dotto, e di vita austera e pia.

róso, pt., ag. (rodere). *ROSUS. Rosicchiato; Corroso, Eroso, Logorato, Consumato. | *dal tarlo; dalla vecchiaia*. | *dal tempo* | *dalla ruggine*. | *dall'invidia*. | m. Piccola insenatura che si forma per corrosione, anche alla riva di fiume.

ròṣol a, f. dm. *ROSŬLA. Rosetta, Incastro. | pugl. Gelone, Pedignone. || **-accio**, m. Papaveracea dei prati con foglie pelose e fiori scarlatti con macchia nera in basso, semi oleosi, petali coloranti e calmanti, usati in farmacia e pasticceria (*papaver rhœas*, o *vescum*). | *pasticche di* —, per la tosse. | schr. Coccarda.

roṣol are, a. (*ròsolo*). *got. RAUSA crosta. Fare che le vivande per forza di fuoco prendano quella crosta che tende al rosso. | *agnello, manzo*. | persona, Conciar male.

roṣolìa, f. ROSA. Febbre eruttiva contagiosa, spesso epidemica, analoga al morbillo, ma piú benigna, propria dell'infanzia, e di cui non si conosce ancora il germe specifico; +Rosellia; Rubeola.

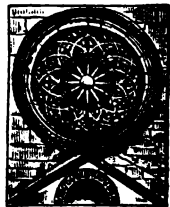
roṣòlico, ag. Di acido, prodotto rosso, risultante dalla ossidazione di un miscuglio di fenolo e cresolo. E' la anidride di un fenoalcool.

roṣòli o, m. comp. Liquore fatto di alcool, zucchero, acqua nella stessa proporzione, e che prende nome dall'essenza che vi si unisce. | *alla vaniglia*. | *di crema, ciliege, marasche, menta*. | *di cedro, anici*. | *dolce come un* —. | *vino che pare un* —. || **-da**, f. Pianta insettivora, di luoghi paludosi torbosi dell'Italia alta e media, Drosera dalle larghe foglie (*drosera latifolia*). || **-era**, f. Servizio di bottiglia e bicchierini per rosolio e sim.

Rosolida.

ròṣolo, m. Effetto del rosolare, Colore di vivanda rosolata, Rosolatura. | *arrosto che non ha il* —.

roṣóne, m. acc. Finestra rotonda lavorata di intagli a forma di grande rosa sulla porta centrale delle chiese di stile romanico e gotico. | Fregio di stampa a guisa di rosa com. in fondo al capitolo.

ròsp o, m. Anfibio senza coda, notturno, ha corpo coperto di bitorzoli, piú grandi dietro la regione degli orecchi, secerne un umore di odore sgradevole, vive sotto le pietre, nel cavo degli alberi, in luoghi umidi; Botta (*bufo vulgāris*). | *smeraldino*, piú piccolo, bianco giallastro o verdastro con macchie smeraldine; irritato esala puzzo di aglio (*bufo*

Rosone della chiesa di S. Agostino di Palermo.

viridis). | Persona di non facile compagnia. | *volante*, Giornaletto diffamatore. | *ingoiare un* —, Tollerare cosa molto increseiosa. | *male del* —, Formica, Fungo, Ulcera maligna del fettone. || **-accio**, m. spr. || **-etto**, m. dm. || **-ettaccio**, m. dm. spr. || **-ettino**, m. vez.

Rospo.

róss o, ag., m. *RUSSUS. Del colore del sangue, della porpora, del fuoco, del cinabro, del rubino; Carminio, Vermiglio, Scarlatto. | *scuro, bruno, cupo.* | *metallo, vetro* —, arroventato. | *corallo* —. | *garofani* —. | *cresta* —. | *occhi* —. | *naso* —. | *pelo, capelli* —, fulvi, rossicci. | *zucchero* —, non raffinato. | *cera* —, colorata da mescolanza con cinabro. | *cappello, abito* —. | *livrea* —, di Casa Reale. | *palloncini di carta* —. | *terra* —, Ocra rossa. | *lapis, inchiostro, smalto* —. | *parato*, —. | *guardie* —, Agenti armati del governo comunista in Russia, e che si videro purtroppo in certe parti d'Italia nel 1920. | v. camicia. | *diventar* —, per vergogna, pudore. | v. oro; pelle. | *bianco e* —, per florida salute, Rubicondo. | *scarlatto.* | *rosa* —, vermiglia. | *vino* —, nero, opp. a bianco. | *come un cocomero.* | pvb. *Rosso di sera buon tempo si spera.* | *barba* —, Sorta di uva. | *di uovo*, Tuorlo, Vitello. | *di anilina*, che si ricava mediante ossidanti e da altri agenti dell'anilina. | *di fragola.* | *di cocciniglia, chermisi, verzino.* | *tingere in* —. | *veder tutto* —, Avere impeti di uccisione, strage. | Acceso nelle idee politiche, Di partito estremo, demagogico. | *di un — acceso*, Rivoluzionario. | *Rossi e neri*, Socialisti e preti. || **-accio**, ag. peg. | *terra* —. | m. spr. Persona che ha i capelli rossi. || **-astro**, ag. Che tende al color rosso, Rosso fosco. | *pelle* —. | *luce* —. || **-eggiante**, ps. Che rosseggia. | Che tende al rosso. || **-eggiare**, nt. (*-éggio*). Apparir rosso. | *del cielo.* | di vino, Apparire rubino. || **-ellino**, ag. dm. vez. | Specie d'olivo a foglie alquanto larghe, frutto bislungo, alquanto storto, nero, e spesso ancora rosseggiante al tempo della maturità. | *di Lunigiana*, Fico settembrino. | Specie d'uva rossa. || **-ello**, ag. dm. Alquanto rosso. | Di una specie di fico. | m. Colore rosso che appare alle gote, Scacchetto rosso. | *del tisico, di persona adirata.* || **-etta**, f. Pipistrello frugivoro molto grosso bruno nero, dannoso alle piantagioni delle Indie Orientali e dell'Africa; serve anche di vivanda (*pteropus edŭlis*). || **-etto**, ag. dm. Rosso vivo. | m. Colore rosso. | *di Parigi*, Ossido rosso di ferro, finissimo, usato per brunire. | Liscio, Belletto. || **-ezza**, f. Qualità di rosso. | Rossore. || **+-icante**, ps. Rosseggiante. | *sole* —. || **+-icare**, nt. (2. *róssichi*). Rosseggiare. || **-iccio**, ag. Alquanto rosso. | *pietra* —. | m. Colore che dà al rosso. | *cappello che mostra il* —, per vecchiezza. || **+-ignare**, nt. Aver colore rossigno. || **-igno**, ag. Leggermente rosso. | *pelo* —. | *vermi* —. || **-iniano**, ag. Di Gioacchino Rossini, maestro genialissimo, nato in Pesaro 1792, morto a Parigi il 1868, autore del *Barbiere di Siviglia, Guglielmo Tell*, la *Gazza ladra, Semiramide*, ecc., oltre allo *Stabat mater, il Requiem.* | *crescendo* —. | *musica* —. || **-ino**, ag., m. Alquanto rosso, Che ha un bel rosso, tra il biondo e il rosso. | vez. Persona dai capelli rossi. || **-ola**, f. (*róssola*). Cocco, Ovolo. || **-òlo**, ag. Di una specie di castagne. | pl. dlt. Triglie piccole, di color rosso d'oro, del littorale adriatico. || **-one**, m. Specie d'uva rossa. || **-ore**, m. Color rosso, Rossezza. | Rosso della pelle. | Rossezza che appare sul viso per pudore, vergogna. | *salire del — alle guance.* | *venire i* —. | *uomo senza* —. | *non sentire* —. | *il — era sparito dalla sua faccia*, Non si vergognava piú di niente. | pl. +Vapori rosseggianti. || **-umata**, f., lomb. Rosso d'uovo sbattuto col vino. || **+-ume**, m. Tuorlo. || **+-ura**, f. Macchia di color rosso.

ròst a, f. *RUSTUM rovo; virgulto per legare le viti; long. ROSTA graticola? Sorta di ventaglio, semplice. | *far la* —, Far la ruota, dei tacchini; Far cerchio intorno, per corteggiamento. | +Rami disposti intorno al tronco. | *piantone che non ha fatto la* —. | Ingraticolato di ferro o sim. disposto come a ventaglio sopra le porte per dar luce quando sono chiuse. | Fossetta a semicerchio ai piedi dei castagni, per raccogliere le acque piovane, le foglie cadute e i ricci. Riparo che si fa perché le castagne cadute non sieno portate via dall'acqua corrente, in montagna. | Riparo con terra e piante ai lati del fiume. | *di fascine.* || **+-aio**, m. Chi fa e vende le roste. || **+-iglioso**, ag. Ruvido, Scaglioso. Pieno di rosticci. || **-one**, m. dlt. Greto.

rosticci o, m. ROSTO. Pezzo di calcina secca su pei muri non intonacati. | pl. Scorie del ferro delle fucine. | Graticcio. | Persona secca e deforme. || **-ana**, f. Focaccia di pasta da pane unta con olio. | mil. Carne di maiale tagliata fine saltata in padella con cipolla. | tosc. Costole del maiale rosolate in padella, o arrostite sulla gratella. || **-ere**, m. Che tiene bottega per fare e vendere vivande arrosto. || **-eria**, f. (*rosticceria*). Bottega del rosticciere. | *toscana, romana.* | *aprire una* —. | *andare a cena alla* —.

+róst o, m. Arrosto. || **-ire**, a. Arrostire.

ròstr o, m. *ROSTRUM muso. Becco. | *predatore*, Artiglio, di uccello da preda. | Proboscide dell'elefante. | Bocca d'ogni altro animale, Muso, Grugno. | Parte dello sfenoide, Becco. | Trave di bronzo o di ferro sporgente dalla parte inferiore della prua per conficcarla nella nave nemica; Sperone. | pl. Tribuna per gli oratori nel foro romano presso il luogo dove eran stati posti i rostri delle navi nemiche conquistate agli Anziati. || **-ale**, ag. *ROSTRĀLIS. Di corona che davasi a chi avesse rotto col rostro una nave nemica. || **-ato**, ag. *ROSTRĀTUS. Fornito di rostro. Che ha rostro, becco. | *uccelli.* | *cappello* —, a punte. | *capitello* —. | Di nave munita di rostro. | *corona* —, o navale, fregiata di rostri, per ricordo di vittorie navali. | *colonna* —: ne fu dedicata a una a Duilio; G. Cesare fece coniare monete con la colonna rostrata in ricordo della battaglia di Anzio.

Rostrato (moneta).

ros ume, m. Rosura, Avanzi di cose rosicchiate. | Paglia e fieno che avanza dinanzi alle bestie che non hanno buona bocca. | Rimasuglio della foglia dei bachi mezzo mangiata. || **-ura**, f. Lavoro ed effetto del rodere. | Rimasugli di cose mangiate. | Luogo corroso, Rosa, Erosione.

ròta, v. ruota. || **-abile**, v. sotto rotare.

rotacismo, m. *ῥωτακισμός. Uso frequente del suono erre (r). | Viziosa pronunzia della erre. | Fenomeno di passaggio di un suono a erre. | *il — di s tra vocali in latino, in provenzale.*

rot aia, f. Solco o striscia che lascia la ruota in terra. | Ciascuna delle strisce di acciaio del binario su cui sta e procede il treno o il tram. | *doppia* —, Binario. | Deviare. | *terza* —, per ferrovie elettriche, dove la corrente è comunicata ad una rotaia laterale aggiunta: pericolosa per i pedoni. | *Scalo a rotaie*, che serve al varo delle navi. | *uscir dalla* —, Deviare dal retto cammino. | Chi nel monastero di donne sta alla rota. || **+-ale**, ag. *ROTĀLIS. Attenente a ruota. || **-alia**, f. Piccolo foraminifero che ha una conchiglietta circolare bucherellata di minutissimi forellini da cui escono filamenti, abbondante nelle fanghiglie delle lagune di Venezia (*rotalia venĕta*). || **-ame**, m. Quantità di ruote.

rotang, v. giunco di palma.

rot are, nt., rfl. (*ruoto, rotiamo*, ecc.). *ROTARE. Girare attorno, Voltarsi in giro, a ruota. | *nel — dei secoli.* | *degli astri, delle sfere.* | *della girandola, della mola, macine.* | *dell'aeroplano.* | Correre sopra ruote. | *del treno sul binario.* | *a fondo*, Precipitarvi rotando. | a. Voltare in giro, circolo, nel verso della ruota. | *la fionda.* | *il braccio.* | *la spada*, Far mulinello. | Tormentare col supplizio della ruota. || **-abile**, ag. *ROTABĬLIS. Girevole. | Carrozzabile. | *strada* —. | *materiale* —, Vetture e carri. | f. Strada carrozzabile. || **-abilità**, f. Condizione di rotabile. || **-ante**, ps., ag. Che ruota. | m. Muscolo che muove l'occhio in giro. Amatorio. || **-amento**, m. Modo del rotare; Rivolgimento

intorno a un centro. || **-ata,** f. Colpo di ruota (cfr. arrotare). || **-àtile,** ag. *ROTATĬLIS. Che gira intorno. || **-ativo,** ag. Che ha moto di rotazione. | *pompa* —, mossa da ruota. || **-ato,** pt., ag. | Fornito di ruote. | *ben* —. | +*drappo* —, sparso di rotelle, a disegno. | *bardo* —, pomellato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *ROTĀTOR -ŌRIS. Che fa rotare. | *di fionda.* | pl. Muscoli che producono un movimento di rotazione di un membro o di un osso sul proprio asse. | pl. Rotiferi. || **-atorio,** ag. Di rotazione. Circolare. | *moto — della terra.* | Muscolo rotatore. | *dell'occhio; del femore.* || **-azione,** f. *ROTATĬO -ŌNIS. Movimento con cui un corpo gira intorno ad un asse, che passa pel suo centro, o presso al centro. | *dei pianeti intorno a sé stessi.* | *dalla — della Terra proviene il giorno e la notte.* | *asse di* —. | Avvicendamento di colture, Giro. || **-eamento,** m. Modo del roteare. || **-eante,** ps., ag. Che rotea, fa larghi giri e continui. || **-eare,** nt., rfl. Volgersi piú volte o continuamente in giro. | *delle sfere.* | *del volo di uccelli.* | dei pavoni, Spiegar la coda a ruota. || **-eazione,** f. Atto del roteare. || **-eggiare,** nt. Roteare, Girare. || **-éggio,** m. Moto dell'andare e venire di veicoli. | Meccanismo di ruote. | *dell'orologio.*

rotèlla, f. dm. *ROTŬLA. Piccola ruota. | *archibugio a* —. | *di fuoco artifiziato.* | *di orologio.* | *speroni a* —. | *fare una* —. | *poltrona, tavola con le — matte,* che possono voltarsi da tutte le parti. | Scudo piccolo, rotondo, convesso, maneggevole. | *per coprirsi il viso contro le frecce.* | pl. negli ottoni, Corto cilindro che gira per un quarto di circolo ora in un verso ora nell'altro, per forza di una molla spirale compressa dal tasto, portando i due fori interni ora ad abboccarsi ora a scansarsi. | Cerchietto, Macchia tonda. | Rotula, Patella. | Tondo che serve a tenere accosto il filo sul fuso. || **-ellaccia,** f. peg. || **-elletta,** f. dm. || **-ellina,** f. vez. Sorta di giuoco proibito (cfr. roulette). || **-ellone,** m. acc. || **-icina,** f. dm. vez. || **-iferi,** m. pl. Animaletti microscopici, forniti di un apparato ciliare retrattile posto sul corpo, col quale danno un movimento di rotazione agl'infusori' e alle alghe che stanno nell'acqua, li attirano e se ne nutrono: la specie comune, lungo mmt. 0.5, secerne dalla coda una viscosità con la quale si può attaccare (*rotĭfer vulgāris*). || **-ino,** m. vez. | *i — davanti delle carrozze.* | *del velocipede.* | Rocchetto. | Piccolo disco d'acciaio nelle armi antiche da fuoco a ruota. || **-ismo,** m. Meccanismo di ruote, Sistema di ruote.

rotlerina, f. Sostanza che si estrae dalla *kamala* di un'euforbiacea delle Filippine (*mallōtus philippinensis*), efficace contro la tenia.

rotina, f. *fr. ROUTINE. Piccola ruota. Ripetizione abituale della stessa cosa; Pratica, Abitudine.

ròtolo, +rùotolo, m. *ROTŬLUS. Cilindro. | *di carte, panno, tela.* | *di pergamene.* | Rocchio. | *di olmo, leccio.* | *di monete.* | Rullo. | Rocchetto. | *A rotoli,* Rotoloni, A precipizio, A rovina. | Unità di misura di peso: a Napoli, gra. 891, a Palermo 793. || **-amento,** m. Modo del rotolare. || **-are,** a., nt. (*ròtolo*). Far girare piú volte a guisa di ruota; Girare su di sé per terra o in giú; Voltolare. | *in giú.* | *le scale,* Ruzzolare. | *di un masso per la china.* | *della valanga.* | *una botte.* | pvb. *il sasso di Sisifo,* Fare cosa faticosa e inutile. | *Il Machiavelli disoccupato implorava che gli facessero fare qualche cosa, fosse pure — un sasso.* | Arrotolare. | *stoffa.* | rfl. Avvolgersi sopra di sé, Voltolarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-etto,** m. dm. | *di zucchero.* | *delle lettere.* || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. Rotolamento cadendo. | *fare dei* —. | Massa cilindrica di sego preparata per spalmare il bastimento. || **-oni,** av. Rotolando. | *a* —, A rovina. | *mandar* —, a precipizio.

rotondare, a. (*rotóndo*). *ROTUNDARE. Arrotondare. | *il podere,* accrescendolo. | *figura,* Render tonda. | *il conto,* levando le frazioni o sim., Fare cifra tonda. || **-eggiante,** ps., ag. Che rotondeggia. | *guancia, pancia* —. || **-eggiare,** nt. Prendere forma rotonda.

rotóndo, ag. *ROTUNDUS. Che ha figura di globo, palla, ruota, cerchio, circolo; Tondo. | *La Terra è —, ma non perfettamente.* | *corpo* —, Sfera. | *vaso* —. | Cilindrico. | Tondeggiante. | *nave* —, corpacciuta e alta di bordo, mercantile e da trasporto. | *faccia, mento* —. | *foro —, piccolo e grande,* Foci della base cranica; dal primo passano l'arteria e le vene meningee medie, dal secondo il nervo mascellare superiore. | Circolare. | *tempio, sala* —. | *tavola* —, di albergo, pensione, ove siedono tutti quelli che vi alloggiano. | *tavola* —, Ordine di cavalieri fondato da Artú re di Bretagna, che mettevano il proprio valore in servigio del giusto e degno, e si cacciavano in difficili e strane avventure; se ne comincia a parlare dopo la metà del sec. 12; i piú famosi Galvano, Lancillotto, Ivano, Persivalle, ecc. Grande romanzo che narra la storia della Tavola Rotonda. | *finestra* —, Apertura cocleare del timpano, Foro di comunicazione fra orecchio medio e orecchio interno. | di discorso, periodo, Che ha giro largo, armonioso, magnifico, Ben tornito. | *somma* —, Cifra tonda. || **-a,** f. Costruzione di forma rotonda. | *del Museo Vaticano.* | *dello stabilimento di bagni di mare,* Terrazza sporgente in mare. | Chiesa del Panteon in Roma. | *il tempio di Vesta era una* —. | Specie di vela di golette e sim., Sacco. || **-amente,** In modo rotondo. | *luna illuminata* —, nella sua rotondità. | *sbagliarsi* —, totalmente. | Con ampiezza di giro, rotondità di periodo. || **-astro,** ag. Rotondo irregolare. || **-ezza,** f. Qualità di rotondo. Rotondità. || **-ità,** f. *ROTUNDĬTAS -ĀTIS. Qualità di rotondo. | Forma rotonda. | *della Terra.* | *— del corpo.* | *di tutta* —, Di tutto rilievo, Di tutto tondo. | Linea rotonda e morbida. | Giro ampio, perfetto armonico, di periodo, di serie di periodi.

rotóne, v. sotto ruota.

ròtta, f. *ingl. CROWD. Strumento a corde, formato di una cassa trapezoidale allungata, la quale, fatta eccezione per la tavola, era tagliata e forata in un sol pezzo di legno: due grandi aperture alla parte superiore ne lasciavano nel mezzo il manico; aveva 6 corde di minugia, 4 lungo il manico e 2 di fuori; queste si sonavano pizzicandole col pollice, le altre con l'archetto a due a due, causa la curva leggiera del cavalletto, producendo l'ottava *do do,* oppure *re re.*

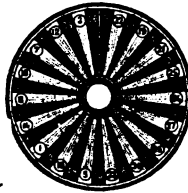
rótta, f. Rottura. | *a — di collo,* A precipizio, In tretta e furia. | *del muro,* Breccia. | Inondazione con rottura di argini, sponde. | *del Po, dell'Arno.* | *chiusa delle* —. | Luogo dove è avvenuta la rottura degli argini e lo straripamento. | Sconfitta. | *di Roncisvalle,* cantata nel poema francese di Orlando, e nel *Morgante* del Pulci, ecc. | *aspra* —. | *andare in* —. | *fuggire in* —. | *ricevere una* —. | +Disgrazia, Avversità. | +Discordia, Rottura di relazione. | *partire in* —. | *venire alle* —. | del tempo, Pioggia e temporale. | Via che fa la nave solcando l'acqua. | *seguire la* —. | *far — per,* Navigare in direzione determinata. | *dar la* —, Assegnare ai timonieri la direzione sulla quale devono governare. | *corretta, stimata, ridotta.* | +Naufragio. || **-ame,** m. Quantità di cose rotte. | *di ferro.* | *che ingombrano la sala, la strada.* | +Frammento. | Zucchero di qualità inferiore. || **-amente,** In modo rotto, spezzato, frammentario, Senza legamento. | +Dirottamente. | +Sfrenatamente. || +**-ezza,** f. Qualità di rotto. || **-o,** pt., ag. (rompere). *RUPTUS. Spezzato, Franto, Infranto. | *muro* —. | *gambe* —. | *testa* —. | *nave* —, in naufragio. | *ceppi, catene* —. | *pietra, piatto, vetro* —. | *ceci* —, acciaccati. | *onde — dagli scogli.* | *patto* —, sciolto, annullato. | *tregua* —. | *relazioni* —. | Fiaccato. | *lasso e* —. | *dalla fatica.* | *impeto* —. | Interrotto. | *filo* —, del discorso. | *nota, passaggio* —. | *silenzio* —. | *parole* —, da singhiozzi, ira, ecc. | Crepato. | *postema* —. | *scarpe* —. | Sconfitto. | *nemico, esercito* —. | Precipitoso, Impetuoso; Sfrenato. | *ad ogni vizio.* | *a fortuna* —. | *strade* —, impraticabili, guastate. | *tempo* —, a pioggia. | *a cielo* —, di pioggia dirotta. | *oro* —, di gioielli rotti. | Rifratto. | *luce* —. | Fesso, Spaccato. | *di sopra in sotto.* | Logoro, Stracciato. | *abito* —. | Pesto, Malconcio. | *prezzo* —, ab-

bassato precipitosamente. | v. bancarotta. | m. Rottura. Spacco. | *pel — della cuffia.* | Modanatura interrotta. | pl. Fratti, Frazioni. | Spiccioli, di una cifra tonda. | *Mille lire e rotti.* || **-orio,** m. Cauterio, Caustico. | Spacco. | fam. Rompimento di capo, Seccatura. || **+-ume,** m. Molti pezzi di parti rotte. Rottame. || **-ura,** f. *RUPTŪRA. Opera del rompere; Rompitura, Frattura, Spacco, Parte ov'è rotto. | *saldare la —.* | *di vetri, panche.* | *dei raggi,* Rifrazione. | Straripamento, Inondazione. | Breccia. | Falla. | +Rottame. | Interruzione di modanatura; Frastaglio. | Soluzione di continuità di uno o piú ossa, i cui margini sono frangiati, ineguali, prodotta da causa traumatica o da contrazione muscolare violenta. | +Ernia. | Violazione. | *dei confini.* | *di tregua, pace.* | Interruzione, Cessazione. | *dei negoziati.* | *venire a una —.* | Principio di discordia, disunione. | *di guerra,* Cominciamento. | Seccatura, Rompimento. | *di tasche, capo.*

ròtul a, f. *ROTŬLA rotella. Piccolo osso mobile lenticolare che si trova nel ginocchio anteriormente e che impedisce la flessione della gamba in avanti. Rotella. | Girella. || **+-o,** m. Rotolo.

roulette, f., fr. (rotella; prn. *rulett*). Giuoco d'azzardo usato nelle bische, come a Montecarlo: il punto che vince è segnato dalla fermata di una palla d'avorio sopra uno dei numeri del disco girante, che ne contiene 36, in case alternate nere e rosse, oltre al zero.

Roulette.

routang, v. giunco di palma.

routier, m., fr. (prn. *rutiè*). Velocipedista viaggiatore, che va sulle strade (*route*), non sulle piste. || **-ne,** f., v. rotina.

+róva, f. *ROBUS rosso (cfr. rubbio). Misura di aridi di circa 18 libbre.

+rovaglióne, v. ravaglione.

rovai o, m., ag. *vl. BOREARĬUS? Borea, Tramontana; Maestro. | *vento di —.* | *+dar dei calci al —,* di impiccato. | ag. *aria —,* di rovaio. || **-accio,** m. peg. || **-onaccio,** m. acc. peg.

rovan o, ag. Roano. | Color di ruggine. || **-etto,** ag. dm. Alquanto rovano. || **-iccio,** ag. Di colore che s'avvicina al rovano.

rovèllo, m. **+-a,** f. *RUBELLUM rossetto; dv. REBELLARE? Stizza, Rabbia, Impeto, Furia, Sensazione dell'arrovellarsi. | *che ti venga il —!* Che tu possa arrabbiare! | rip., dlt. Caldo caldo, del pane.

rovènt e, ag. *RUBENS -TIS rosseggiante. Infocato, da rosseggiare. | *come una fornace.* | *ferro —.* | *palle —.* | Di color rosso. | *fiamma —.* | Scottante. | *panno —.* | *piatti —.* | *lagrime —,* caldissime. | *+vivanda —,* bollente. || **-are,** a. Arroventare. || **-ato,** pt., ag. || **-issimo,** sup. || **+-ezza,** f. Qualità di rovente. || **-ino,** m. fior. Migliaccio di sangue di maiale, con un po' di farina e sale, cotto nella padella. || **-ire,** a., nt. Arroventire.

róver e, +-o, s. *ROBUR -ŎRIS. Quercia. | Legname della quercia. || **-etano,** ag. Di Rovereto. | *il filosofo —,* Rosmini. || **-eto,** m. *ROVERĒTUM. Bosco di roveri, Querceto. || **+-la,** f. Roveto; Rogaria.

+roversato, v. rovesciato.

rovesci are, a. (*rovèscio*). *REVERSARE. Versare in giú in abbondanza e con impeto. | *il diluvio.* | *fiori, acqua, pietre, olio bollente.* | Voltare sossopra, o indietro o innanzi con forza, Gettare per terra. | *sedie, banchi, piatti, bicchieri.* | *l'ordine.* | *il governo.* | *le trincee nemiche.* | *il Ministero.* | *il capo indietro.* | *le tasche,* Metter fuori la fodera interna per mostrare quello che non c'è. | *il sacco.* Metterlo a rovescio, cioè col rovescio in fuori. Far vedere tutto. | *le palpebre.* | *le maniche.* | Rivoltare addosso, Riversare. | plb. *la broda,* Incolpare un altro. | *la colpa.* | *il bordo,* Voltare il fianco del bastimento dall'altra parte. | rfl., nt. Cadere giú, o indietro o in avanti, con impeto. | *della pioggia.* | *di invasori.* | *dell'acqua in una cascata.* | *con la testa indietro.* | *con la faccia per terra,* Prostrarsi. | *sulla poltrona,* Abbandonarsi. || **-a,** f. Lato opposto al diritto, Rovescio. *alla —,* Al contrario, All'opposto, All'inversa. | *il mondo alla —.* | Parte della manica o di altra parte del vestito da uomo, che resta come rovesciata in fuori. || **-amento,** m. Modo e atto del rovesciare. *della situazione,* Capovolgimento. || **-ante,** ps., ag. Che rovescia. | Riboccante. || **-ato,** pt., ag. Gittato giú o indietro o avanti. Voltato sossopra; Rivoltato in contrario, a rovescio. | *giacca —.* | *gola —.* rovescia. | *coperchio —.* | Abbattuto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che rovescia. || **-na,** f. Giuoco di carte in cui vince chi fa meno punti: era usato da signori. || **-no,** m. Maglie fatte a rovescio che formano la costura delle calze. | +Sorta di tessuto di lana. | *accotonato.* || **-o,** ag. Voltato in contrario. *giacere —,* supino. | *cascare —.* | *cono, piramide —.* | v. gola. | Contrario del diritto o ritto. | *ferro —,* Ferro da pelare, dei cuoiai. | m. Lato opposto al dritto. Modo opposto al giusto, al buono. | pvb. *Ogni dritto ha il suo —.* | *del vestito; del panno.* *voltare al —.* | *per diritto e per —,* In qualunque modo, A ragione o a torto. | *+non avere né dritto né —,* di persona indefinibile. | *di —.* | *per —.* All'incontro, Al contrario. | *del timone.* | *della medaglia.* | *a —,* Capovolto, Nel verso contrario. | *fare tutto al —.* | *intender le cose a —,* alla rovescia, nel significato opposto; in mala parte. | *mandare a —.* a rotoli. | Specie di pannolano che ha il pelo lungo da rovescio. | *pezzo di —,* che nella costruzione navale forma una curva diversa dalla prossima. *tiro di —,* che per via di rimbalzo mira a battere alle spalle o all'interno. | Rimboccatura, Rivolta. Rivolto. | Atto del rovesciarsi, cascar giú; Cose che si rovesciano. | *di fortuna,* Rovina, Contrarietà grave. | *di pioggia, grandine; d'acqua.* | *di sassi.* *di pugni.* | *di voti contrari.* | Manrovescio. | pl. Sovesci. || **-one,** m. acc. | *un gran — d'acqua,* Pioggia veemente. | Colpo dato di rovescio con la mano, o la spada, o sim.; Manrovescio. | nel giuoco della palla, Colpo che si dà voltando al contrario la mano. || **-one, -oni,** av. A rovescio, Supino.

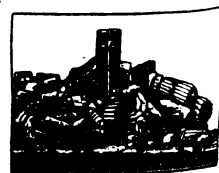
rovéto, m. **-a,** f. *RUBĒTUM. Luogo pieno di rovi, Prunaio. | Rovo, Pruno. | *il — ardente,* sul monte Horeb, dal quale Dio parlò a Mosé e gli affidò la missione di liberare il popolo d'Israele dalla schiavitú d'Egitto (*Esodo,* 3). | *andar per le —* (giuoco di parola con rovina), fra le difficoltà e a rovina.

rovètto, m. Tirsite.

+roviglia, v. ervilia.

+rovigli are, a. Cercare, Rovistare; Frugare. | *i libri,* per cercar notizie. | *la casa.* || **+-amento,** m. Modo del rovigliare. **-ato,** pt., ag. || **+-eto,** m. Rumore, Brusio, Rovistio.

+rovigliòne, m. *RUBELLĬO -ŌNIS. Mullo, Triglia.

rovin a, +ruïna, f. *RUĪNA. Caduta. | *di muro, edifizio.* | *+di acque.* | *del ponte.* | *minacciare —.* | pvb. *A tal —, tal puntello.* Cosa che precipita. | Scoscendimento, Dirupo, Franamento. | *degli Slavini di Trento.* | *camminare sulla —.* | com. pl. Ruderi, Avanzi di edifizi' antichi, o demoliti da azione violenta. | *di Troia; del Partenone.* | *di Roma.* | *del terremoto, della devastazione.* | *di palazzo, tempio, teatro.* | *ammucchiare le —.* | *ricoperte di edera.* | *ispirarsi alle — del Foro Romano.* | *fumanti,* di città arsa. | *è tutta una —.* | *seppellire nelle —.* | *edificare sulle —.* | *risorgere dalle —.* | Impeto irruente, Violenza, Furia. | *con grande —.* | *cadere con —.* | Perdita di averi, Disgrazia, Disastro. | *andare a —.* | *del patrimonio.* | *mandare a —,* in miseria. | *in commercio.* | *dell'industria.* | *della famiglia.* | pvb. *La — non*

Rovine del tempio di Giunone; Selinunte.

vuol miseria, **risparmi'** ed economie. | Sfacelo, Distruzione, Scempio; Perdizione. | *mettere in* —. | *cagionar la* —. | *dell'impero, della repubblica; della nazione.* | *delle virtù.* | *la — dell'Austria.* | *andare a certa* —. | *travolgere in* —. | *estrema* —. | *irreparabile.* | Causa di danni gravi, di guasti. | *essere la — della famiglia, della patria.* | *della gioventù.* | Strage; Morte. || **-accio**, m. Mattone non intero e già stato adoperato, ma tuttora servibile nel murare. | Avanzo di vecchie muraglie rovinate. || **-amento**, m. Modo del rovinare; Rovina di costruzioni, frane. || **-ante**, ps., ag. Che rovina, va in rovina. || **-are**, nt. Cadere giú con impeto; Scoscendere. | *delle mura.* | *per terremoto.* | *della valanga, della rupe.* | *della mole.* | *La casa rovina.* | Precipitare. | *all'inferno.* | Correre con impeto. | *dall'alto, dalla vetta in giù.* | *della folla, turba.* | Andare in rovina, perdizione. | *Rovini il mondo!* | *Non rovinerà il mondo per questo.* | a. Mandare in perdizione, sfacelo, distruzione, miseria. | *nazione, Stato.* | *Volevano — l'Italia, e ci si erano messi con tutta la buona volontà.* | Guastare, Mandare a male, Sciupar tutto. | *stomaco, gola.* | *vigna.* | *vino.* | *commercio.* | *di acque, venti, grandine.* | *salute.* | *vestito, cappello.* | *libro.* | Abbattere, Far cadere, Demolire. | *fortezza, muraglia, ponte.* | pvb. *L'acqua cheta rovina i ponti.* | rfl. Danneggiarsi gravemente. Guastarsi. | *al giuoco.* | *in salute.* || **-aticcio**, ag. Alquanto rovinato. | *castello* —. || **-ato**, pt., ag. Rotto, Fracassato. | *mura, ponte* —. | *edifizi'* —. | Indebolito, Guasto; Mal ridotto. | *in salute.* | *città* —. | *strada* —. | Povero, Spiantato. | *Siamo —!* | *è un uomo* —, nella salute o negli averi o nella riputazione. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rovina. || **+-azione**, f. Atto del rovinare, Rovina. || **+-evole**, ag. Rovinoso. | Dirupato, Scosceso. || **+-evolmente**, Con rovina, Rovinando in giú. || **-io**, m. Caduta continuata. | *di pietre, mattoni.* | Rumore. Fracasso. || **-osamente**, Con gran rovina, Furiosamente, Impetuosamente. | Dirottamente. | *piovere* —. || **-oso**, ag. *RUINŌSUS. Impetuoso, Furioso. | *fiumi, piogge* —. | Che porta rovina. | *tempesta* —. | *impresa* —. | Pieno di rovine. | *guerra* —. | Precipitoso. | *fuga* —. | *+parlare* —. | +Dirupato, Scosceso. | *scesa* —. || **-osissimo**, sup.

rovist are, +-olare, a. *REVISITARE. Frugare, Cercare. | *cassetto, scaffale.* | *in ogni angolo.* | *le tasche.* | *ogni cosa.* | *il sacco.* | Far il rumore, di chi fruga, cerca tra carte, foglie secche, e sim. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che rovista, fruga. || **-iare**, a. frq. Rovistare minutamente. || **-io**, m. frq. Rovistare frequente. | Suono di cose sonore frugate. | *dei talleri.*

+rovistico, v. levistico.

+rovisto, v. rubesto. || **+rovizzolo**, v. rubizzo.

róvo, m. *RUBUS. Rosacea delle siepi e boscaglie con fusto angoloso armato di aculei, fiori biancorossi in grappoli, piccole drupe nere lucenti a maturità, dette more, foglie verde-scure di sopra, biancastre di sotto; Rogo (*rubus discŏlor*). | *bacchette di* —, per farne graticci da seccare uva e frutta, o per le piante ai pali. | *di Mosè*, Roveto ardente.

Rovo.

rózz a, f. *td. ROSS. Cavallo vecchio e pieno di magagne; Brenna. | pvb. *Non c'è buon cavallo che non diventi una* —. | Carogna. | ir. Briccone. | *del diavolo.* || **-accia**, f. peg. || **-etta**, f. dm.

rózz o, ag. *RUDĬUS (*rudis*). Non lavorato, Tale come l'ha fatto la natura. | *lana* —. | *pietre* —. | Incolto; Grossolano. | *pignata* —. | *figure* —. | *mobili* —. | Digrossato, Abbozzato, Non ornato, levigato, perfetto. | *statua che rimane* —. | *lavoro ancora* —. | *mura* —, non intonacate, rustiche. | *bugne* —. | *tela* —, non imbiancata. | Ruvido. | *panno* —. | Aspro. | *z* —, sonora [come è nella parola r o z z o]. | Ignorante, Inesperto. | *uomo* —. | *arte* —. | *mano* —. | v. congrega. | *società, età* —, primitiva. | *volgo* —. | Schietto; Semplice, Non affettato. | *onestà degli antichi.* | *parole* —. | *labbro* —. | Zotico; Rustico, Villano, Sgarbato. | *e salvatico.* | *maniere, modi* —. || **-amente**, Con rozzezza, In modo rozzo, grossolano. | *dipinto* —. | *parlare* —. || **-ezza**, f. Qualità di rozzo. | *di lavoro.* | Grossezza, Ruvidezza, Zotichezza. | *di maniere, modi.* || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **+-ità**, f. Rozzezza. || **-one**, ag. acc. Zoticone, Ignorantone. || **+-ore**, m. Rozzezza, di arte. || **-otto**, ag. Alquanto rozzo, zotico. || **-ume**, m. Ruvidume, Aspetto di rozzo, non pulito. || **+-ura**, f., tosc. Aria fresca pungente.

rub a, f. Rapina, Rubamento, Saccheggio. | *andare a — e a sacco*, Essere saccheggiato. | *andare a* —, di generi che si vendono molto e rapidamente, con concorso di compratori. | *vendere, spacciare a* —. || **-acchiamento**, m. Modo del rubacchiare. || **-acchiare**, a. Rubare di quando in quando, poco per volta, qua e là. || **-acchiato**, pt., ag. Preso un po' di qua e un po' di là. | *lavoro* —. || **-acchiatore**, m. **-atrice**, f. Che rubacchia. || **-acuori**, v. sotto rubare. || **+-aiuolo**, ag. Di furto, rubamento.

+rubald eria, -o, v. ribaldo, ecc.

rubàn, m., fr. Nastro.

rub are, +rubb-, a. *germ. RAUBON, td. *rauben.* Saccheggiare, Derubare, Spogliare. | *la città, i viandanti; la nave.* | *la casa, la chiesa.* | *i soldati.* | *il prossimo.* | *bottega.* | *carri di merci.* | pvb. *Tanto è ladro chi ruba quanto chi tiene il sacco. Andare a — a casa del ladro.* | Rapire, Involare, Commettere furto. | *portamonete, valigia, gioielli, libro, bicicletta, automobile, borsetta.* | *cavallo, carretta.* | *galline.* | *a man salva.* | *pecore; buoi* (v. abigeato). | *sulla spesa, sul conto, sul peso.* | *il fumo della candela*, ir. | *una donna*, Rapire, Sedurre. | Carpire. | *il segreto.* | *le mosse*, Prevenire. | *il cuore*, Innamorare. | Togliere. | *la vista.* | *ore, tempo*, Sottrarre al lavoro. | *il sonno.* | *la mano*, Pigliar la mano. | *il sole, il nutrimento, la luce.* | *il mestiere a uno*, Fare cosa che spetta a lui. | Prender di furto. | *le sembianze*, ritraendole. | Prendere senza lavorare. | *paga, stipendio; danaro allo Stato.* | *il vento*, Impedire che il soffio dia nelle vele. | Acquistare con frode, inganno. | *il paradiso; la cattedra.* | Appropriarsi. | *l'invenzione altrui.* | *lavoro, libro*, copiando. | *di peso.* || **-acuori**, ag., s., schr. Che ruba i cuori. Persona che innamora subito. | *sguardi* —. || **+-agione**, f. Rubazione. || **-amazzo**, m. tosc. Rubamonte. || **-amento**, m. Modo del rubare. Saccheggio; Svaligiamento. | Furto. | *di tempo*. || **-amonte**, m. Giuoco che consiste nel rubare l'uno all'altro il monticello di carte che ha potuto prendere, quando il giocatore abbia una carta uguale a quella che sta sopra il monticello, messo sottosopra; Rubamazzo (nap. Mariuolo). || **-apaghe**, m. Chi prende la paga senza lavorare. || **-aria**, f. Ruberia. || **-ato**, pt., ag. Derubato. Involato, Rapito, Preso di furto. | Tolto da immatura e violenta morte. | *tempo* —, sottratto a lavoro, occupazione. | *quattrini* —, non guadagnati onestamente. | *roba* —, che si vende per poco o nulla. || **-atore**, **+-adore**, m. **-atrice**, f. Che ruba, rapisce. | *uccelli* —. | *di cuori.* | Masnadiero, Brigante, Ladro. || **+-atura**, f. Ruberia. || **+-azione**, f. Saccheggio.

+rubbia, v. robbia.

rubb io, m. (pl. f. *rubbia*). *RUBĔUS rosso [per le strisce rosse che segnavano le divisioni]. Sorta di misura di aridi; Rugghio: ad Ancona (di 8 coppe), litri 280.6, a Roma (di 4 quarte), 294.46. | *Aver danari a rubbia*, In quantità grande. | Misura di superficie (forse in rapporto alla quantità della semente): Roma, are 184.84; Ancona: in pianura 104.84, di mezza costa 117.42; Perugia, 180.42. | Misura di peso; a Genova, 25 libbre, kg. 7.92; a Milano, 25 grosse libbre, kg. 19. || **+-olare**, nt. Fiottare.

+rub écchio, ag. *RUBICŬLUS (dm. *rubĕus*). Rosseggiante. | m. Ruota dentata a palette orizzontali sull'acqua, da mulino e da macchina idraulica. || **-efacènti**, m. pl. Rimedi' che applicati esternamente provocano un'iperemia cutanea. || **-ellana**, f. *RUBELLUS rossetto. Varietà rossobruna e dura di un silicato di alluminio e magnesio, pietra preziosa che trovasi in

rocce vulcaniche. || **-ellite**, f. Varietà rosea o cremisina di tormalina, nell'Elba, e agli Urali. || **+-eo**, ag. *RUBĔUS. Rosseggiante. || **-èola**, f. Rosolia.

+rubellare; **-o**, v. ribellare, ecc.

ruberìa, f. Rubamento, Ladroneccio, Rapina; Saccheggio, Ladreria. | *spelonca di tutte le* —. | *vivere di* —, di rapina. | *mettere a* —. | *è una* —, ladreria, azione da ladri. | +Ratto. | Preda, Bottino di saccheggiatori.

+rubèsto, ag. *ROBUSTUS. Robusto, Gagliardo, Forte, Impetuoso, Violento. | *guerriero* —. | *terremoto* —. | *torrente* —. || **+-amente**, In modo rubesto. || **+-ezza**, f. Fierezza. | Robustezza. || **-ino**, ag. dm. || **-issimo**, sup.

rubiacee, f. pl. *RUBĬA robbia. Piante com. erbacee con foglie opposte e verticillate, fiori a calice rudimentale, dei climi caldi; p. e. robbia, presuola, caffè, china, ecc.

+rubicante, ps., ag. *RUBĬCARE rosseggiare. Rosseggiante. | Uno dei diavoli posti da Dante nella bolgia dei barattieri, e detto pazzo. || **+-ondare**, nt. Mostrarsi rubicondo. || **-óndo**, ag. *RUBICUNDUS. Rosseggiante, Vermiglio, Di color rosso vivo. | *faccia* —. | *naso* —. | *Il — pianeta Marte*. || **-ondissimo**, sup. || **-one**, m. *RUBĬCO -ŌNIS. Flumicello che mette foce nell'Adriatico tra porto Cesenatico e Rimini, e dove Cesare venendo dalle Gallie contro Pompeo trovò il decreto del Senato che gli vietava il cammino; Savio. | *passare il* —, Mettersi all'azione lasciando ogni titubanza.

rubidio, m. *RUBĬDUS rosso scuro. Metallo del gruppo degli alcalini, in natura si trova molto diffuso ma sempre in piccola quantità in certe acque minerali come cloruro e silicato; il nome è dovuto ad una riga rossa del suo spettro. || **+-ificante**, ps., ag. Che rubifica. || **+-ificare**, a. *RUBEFACĔRE. Far divenir rosso. Tingere di rosso. || **+-ificativo**, ag. Che apporta rossezza, tinge di rosso. | *l'euforbia è* —. || **-ificato**, pt., ag. || **-igine**, f. *RUBĪGO -ĬNIS. Ruggine, del ferro, delle piante. | Panno, Macchia che si genera sulla pupilla.

rubiglia, f. Ervilia. || **-o**, m. Specie di pisello coltivato in montagna per biada; ha fiori turchinicci (*pisum arvense*). || **-one**, m. Cicerchia.

rubinetto, m. *fr. ROBINET piccolo montone. Chiavetta alla estremità di un tubo, per dare o trattenere liquidi, gas; era in origine a forma di testa di montone.

rubino, m. *vl. RUBĪNUS (*rubĕus*). Pietra preziosa, di color rosso fuoco o rosso cremisi; varietà di corindone. | *balascio*, *spinello*, *orientale*, Spinello limpido, e di tinta rossa vivace, che si faccetta. | Carbonchio. | *Perle e rubini*, Gioie. | Colore vermiglio delle labbra. | Vino rosso bello chiaro. | Chicco di uva. || **-a**, f. Di una specie di pera d'estate. || **+-oso**, ag. Di rubino. || **-uzzo**, m. dm.

rubiòla, f. *RUBĔUS. Sorta di uva rossiccia.

rubizzo, ag. *sp. ROBLIZO. Fresco, Florido, Di colore sano. | *gagliardo e* —. | *vecchio* —, ancor verde.

rublo, m. Moneta di argento della Russia, di 100 kopek, pari a lr. 2.16 in oro (quando aveva valore). | *in oro*, Moneta di 10 rubli.

Rublo.

+rubo, *RUBUS; v. rovo.

+rubóre, *RUBOR -ŌRIS; v. rossore.

rubrica, f., ag. *RUBRĪCA. Sorta di terra rossa. | Matita rossa o sanguigna, Sinopia. | Titolo in rosso delle leggi scritte e di capitoli di libro. | *Ogni capitolo ha la sua* —. | Regola scritta in caratteri rossi: delle regole liturgiche che nei messali sono scritte in rosso perchè meglio si rilevino. | *esser di* —, di regola. | Breve argomento preposto a un libro. | *sotto la* —. | Sezione di giornale, relativa a una materia. | *teatrale*, *finanziaria*. | Libretto coi margini a scaletta segnati con le lettere dell'alfabeto per repertorio, di partite poste a libro o altro. || **-are**, a., nt. *RUBRĬCARE tingere di rubrica. Scrivere rubriche. | Segnare in rubrica. | +Descrivere, Narrare. || **+-ato**, pt., ag. Segnato di rubrica; Scritto in colore rosso. | Passato a rubrica. | +Tinto di rosso. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Chi formava la rubrica. || **-azione**, f. Atto del rubricare. | +Rossezza. || **-ista**, m. Chi sa e insegna le rubriche. || **+-o**, ag. Imbellettato, Sparso di rossetto.

+rubro, ag. *RUBER -BRI. Rosso. | *il lito* —, Il Mar Rosso. | m. Rovo, Roveto.

ruca, f. *ERŪCA. Ruchetta, Rucola. | Animaletto che rode l'erbe, Ruga, Bruco. || **-hetta**, f. dm. Erba delle crocifere, con steli ramosi, foglie picciolate, con un lobo terminale più grande, fiori di un bianco sudicio venato di violetto, a grappoli; ora inselvatichita; si mangia in insalata (*erūca sativa*). || **-ola**, f. (*rùcola*). Ruchetta. || **-olo**, m. Gramigna, di color verde glauco, con fusto alto circa due piedi, e radice strisciante; del littorale arenoso della Toscana (*trìticum juncĕum*).

+rucolare, nt. ROTOLARE. Ruzzolare.

rude, **+-o**, ag. *RUDIS. Rozzo; Ruvido. | *materia* —. | Inesperto, Incolto, Grossolano. | Faticoso; Aspro, Duro. | *lavoro* —. || **-emente**, In modo rude, duro.

+rudènte, f. *RUDENS -TIS; v. fune.

rùdero, **-e**, m. *RUDUS -ĔRIS rovinaccio. Avanzo di edifizi'. | *i* —, Le rovine. | *del Colosseo*. | *dell'antica grandezza*: *della civiltà*. | *d'una lingua*. | Calcinaccio, Rovinaccio. Persona vecchia, come un superstite di altri tempi.

rudimento, m. *RUDIMENTUM. Forma ancor rozza. Principio di un'arte o disciplina. | pl. Avviamenti, Primi ammaestramenti. *del sapere*. | *di grammatica*. | *i primi* —. | Primo embrione dei cristalli che apparisce nel principio della cristallizzazione, e talvolta si ferma a questo stato. || **-ale**, ag. Di rudimento, Iniziale, Elementare, Primigenio ed informe. | *forme* —.

rudiste, pl. f. Molluschi di forma speciale, fossili, caratterizzati da 2 valve disuguali, di cui la maggiore ha forma di cartoccio e la minore lo chiude a modo di coperchio.

+ruditā, f. *RUDĬTAS -ĀTIS. Rozzezza, Ignoranza.

+rùere, nt. dif. *RUĔRE. Precipitare, Cadere. Andare con impeto.

ruffa, **+rùffola**, f. Raffa, Furia e calca dell'afferrare, arraffare (v. raffare). | *il* — *raffa*. | *fare la* —, Gettare denari, confetti per far correre gente a gara. | *fare a — raffa*, Rubare, Agguantare. || **-ata**, f. Sgraffione. Atto dell'afferrare, arraffare. || **-ello**, m. Nodo di matassa arruffata. | pl. Scorci dell'ordito, che avanzano alla tela, e ributtano arruffati. | Groviglio, Avvolgimento. | Ciuffo. || **-ellone**, m. acc. Chi ha i capelli arruffati. || **-i** [forse imp. di un *ruffare*]: *o di — o di raffi*, O in un modo o in un altro.

ruffiano, m. *atd. RUF sudicio? Mezzano di amori, e di meretricio; Lenone. | Chi aiuta in faccenda losca. | pugl. Delatore, Spia. Chi va a riferire le cose sentite da altri. | Cavallo, o asino o toro che si impiega per eccitare la cavalla, ecc. || **-accio**, m. peg. || **-are**, nt. Arruffianare. || **-ato**, pt., ag. | Guadagnato per mezzo di ruffianeria. || **-eccio**, m. Ruffianesimo. Artificio per lusingare. || **-eggiare**, nt. Fare il ruffiano. || **-ello**, **-etto**, m. dm. || **-eria**, f. Ruffianesimo, Mestiere di ruffiano. || **-esco**, ag. Da ruffiano. | *parole* —. || **-èsimo**, **+-ésmo**, m. Mestiere del ruffiano. | Artifizio disonesto, Raggiro. || **+-la**, f. Ruffianesimo. || **-one**, m. acc.

+ruffolare, nt. Grufolare. || **+-atto**, m. Piccolo porco salvatico, Cinghialotto.

rufina, f. Celebrato vino di Rufina, nel distretto di Firenze, presso Pontassieve.

rufire, a. (gergo). Rubare (v. ruffa, ruffi).

+rufo, ag. *RUFUS. Biondo, Lionato. | *capelli* —. || **-ola**, f. (*rùfola*). Talpa dorata (?). | **+-olare**, v. ruffolare. || **-olina**, ag. Di terra infestata dalle talpe. || **+-oloso**, ag. *atd. RUF. Sporco, Sudicio.

ruga, f. *RUGA. Grinza, Crespa, della pelle. | *profonda della fronte*. | *Faccia solcata*

da rughe. | pl. *del cavallo,* Crespe del labbro superiore. | *fare* —, piega, di abiti. | Strada, Rua. | Bruco, Ruca, Cavolaia. | mil. Ruta. | *erba* —, Grappa in cui è infusa la ruta. || **-accia,** f. peg. || **-ato,** ag. Aggrinzato, Corrugato. || **-hetta,** f. dm. || **-hina,** f. vez. || **-one,** m. acc.

rug are, a., rom. *ROGARE. Borbottare, Risentirsi, Mormorare minacciosamente. || **-antinata,** f. Smargiassata, Bravata. || **-antino,** m. Maschera romanesca, del bravaccio, e brontolone. | Titolo di un giornale in romanesco. | *pare un* —. | *il — di Modena,* Francesco IV d'Este (Giusti).

+rùggere, v. ruggire.

rugghi are, nt. RUGGIRE × MUGGHIARE. Ruggire. | Gorgogliare, di pentola che bolle, di intestini. || **+-amento,** m. Modo e atto del rugghiare. | degl'intestini, Gorgogliamento. || **-o,** m. I°. Ruggito. | II°. *RUBĔUS. Rubbio.

rùggin e, f. *ÆRŪGO -ĬNIS. Idrato di ossido di ferro che si genera sul metallo esposto all'aria per ossidazione, e che crescendo lo rode e consuma. Ossido di ogni metallo. | *far la* —. | *coperto di* —. | *preso, roso dalla* —. | pvb. *Chi si frega al ferro, gli s'appicca la* —. | +Verderame. | Sozzura. | dei denti, Tartaro. | Macchia che offusca il candore, lo splendore. | *del peccato.* | Malanimo, Rancore. | *aver della — con alcuno.* | Rozzezza. | *delle graminacee,* Fungo delle uredinee, che produce le sue spore come macchie lineari di ruggine sulle foglie e i culmi delle biade (*puccinia graminis*). | *delle rose, delle malve, dei rovi.* | Malattia dei bachi da seta. | m. Color di ruggine di ferro, rosso scuro giallastro. | *pera* —, che ha color di ruggine. || **+-ente,** ag. Arrugginito, Rugginoso. || **-etta,** f. dm. || **-ire,** nt., rfl. (*-isco*). Irrugginire. || **-ito,** pt., ag. || **-osità,** f. Qualità di rugginoso. || **-oso,** ag. *ÆRUGINŌSUS. Coperto di ruggine, Di ruggine. | *ferro, lama* —. | Di colore sim. alla ruggine. | *macchie* —. | *denti* —, sporchi, di tartaro. | Scabro, Ruvido. || **-uzza,** f. dm., di rancore.

rugg ire, nt. (*rugge, +-isce*). *RUGĪRE. Gridare, del leone; Rugghiare. | Gridare, strepitare come il leone; Urlare orribilmente. | *del cinghiale.* | *della tempesta.* | *della battaglia.* | *del vento.* | Borbottare, Gorgogliare degl'intestini. | a. Chiamare a gran voce e sdegnato. | *vendetta.* || **-ente,** ps., ag. Che rugge, Che rugghia. || **-io,** m. Ruggito. || **-ito,** pt., ag. | m. Voce del leone, Rugghio. | Urlo, Strepito. | Gorgogliamento, Borbottamento, di intestini.

rugiad a, f. *ROS [-RIS]. Precipitazione acquea che avviene nell'aria serena e quieta, per raffreddamento della superficie terrestre dopo l'irraggiamento, sicché l'aria raggiungendo su di essa il punto dell'umidità condensa il vapore acqueo in goccioline. | *del mattino.* | delle guance, Lagrime. | Rosata. | *pasqua* —, Pentecoste. | *del sole,* Erba delle praterie umide, che ha lunghi peli sull'estremità delle foglie sui quali si fermano le gocce di rugiada. | Refrigerio, Consolazione, Ristoro. | *le celesti* —. || **+-ato,** ag. Rugiadoso. || **+-ezza,** f. Freschezza delle foglie. || **-oso,** ag. Asperso di rugiada. | *vento* —. | *notti* —, in cui piove rugiada. | *guance* —, lagrimose. | *occhi* —. | +Roseo. | Rigoglioso, Fresco. | *frutta* —. | *d'ideale* (CARDUCCI). | Untuoso, Di maniere affettate. | Bigotto, Gesuita.

+ruginèlla, f. RUGGINE. Cetracca.

+rugiolóne, m. Pugno.

rugliare, nt. RUGGIRE × MUGLIARE. Fremere cupamente, del cane sdegnato, e sim.; Rugghiare. | del mare, Fiottare. | di arpioni, Stridere. | *di cascata d'acqua.* | Rugghiare degl'intestini.

ruglióne, m. Roviglione.

+rugomare, nt., a. Ruminare.

rugós o, ag. *RUGŌSUS. Pieno di rughe, Grinzoso, Aggrinzato, Grinzo; Increspato. | *mani* —. | *superficie* —. | *foglie* —, con nervature molto rilevate. || **-ità,** f. *RUGOSĬTAS -ĀTIS. Qualità di rugoso. | *della superficie terrestre.* | *della pelle.*

+rugum ale, v. ruminante. || **-are, -azione,** v. ruminare, ecc.

ruin a, -oso, v. rovina, ecc.

+ruire, v. ruere.

rull are, nt. *fr. ROULER (rotolare). Oscillare della nave da un fianco all'altro, per il vento o per le onde. | Battere sul tamburo con colpi rapidi e frequenti. | Muoversi, Girare. | Ruzzolare. | a. Comprimere col rullo. | *viale.* | Far scorrere sui rulli. | Sminuzzare col rullo dentato. || **-a,** f. Ruzzola. | +Bugia, Baia. || **-amento,** m. Modo del rullare. || **-ante,** ps., ag. Che rulla. | Girante. || **-ato,** pt., ag. || **-etto,** m. dm. Piccolo rullo. | *per le bozze di stampa.* || **-io,** m. Moto continuo del rullare. | Oscillazione della nave. | *forte, spaventoso, insopportabile.* || **-o,** m. Battuta del tamburo a colpi concitati, rapidissimi, continui. | Scossa violenta che la nave riceve e dà sul mare agitato. | Cilindro di legno o di pietra. | *compressore,* Grosso cilindro di legno, o pietra, o altro per spianare viali, e sim. | Cilindro di pietra per stemperare i colori a olio sulla pietra. | Legno tondo per appianar la misura. | pl. di muratori, Cilindri di legno duro che si fanno rotolare per spingere o strascinare il carico posto su lastroni di pietra o travi. | Cilindro in legno rivestito di panno ad uso di far le bozze di stampa per le correzioni. | *inchiostratori,* con anima di legno e di ferro, ricoperto di una mistura densa cedevole, fatta di colla e di melazzo, che servono a macinare o a distendere l'inchiostro sulla composizione in pagine. | Birillo per giocare. | *dare nei* —, Saltare, Ruzzolare.

rum, m. (tosc. *rumme*). *ingl. RUM. Liquore spiritoso con aroma speciale tratto per distillazione dal sugo fermentato della canna da zucchero o cannamele. | *Giamaica.* | *poncio al* —.

rumicc iare, nt., tosc. Far lieve rumore e a riprese. || **-io,** m. Rumore leggiero continuato.

+rumigare, v. ruminare.

rùmin e, m. (*rùmine*). *RUMEN -ĬNIS. Grande cavità dello stomaco dei ruminanti con apertura molto larga per ricevere il cibo grossolanamente masticato. || **-ale,** ag. *RUMINĀLIS (*ruma* poppa). Fico sotto cui furono trovati Romolo e Remo a poppare la lupa. || **-ante,** ps., ag. Che rumina. | Che medita, rimugina. | pl. m. Mammiferi, erbivori con stomaco a 4 cavità, delle quali la più ampia è il rumine, portano com. corna su protuberanze dell'osso frontale ed hanno dita in numero pari; p. e. bue. || **-are, +rumare,** a., nt. (*rùmino*). *RUMĬNARE. Richiamare dal rumine nella bocca il cibo imperfettamente masticato per rimasticarlo compiutamente e renderne più facile la digestione. | *l'erba.* | schr. Biascicare, Dimenar lungamente il cibo per bocca. | Riconsiderare, Riandare col pensiero, Ripensare, Rimuginare. | *fra sé.* | *sopra.* | *nella mente.* | *la questione, l'esperimento.* || **-ato,** pt., ag. | *a lungo.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *RUMINĀTOR -ŌRIS. Che rumina. || **-atura,** f. Atto ed effetto del ruminare. Cibo ruminato. || **-azione,** f. *RUMINATĬO -ŌNIS. Atto del ruminare. | Considerazione.

rumór e, m. *RUMOR -ŌRIS suono di voci. Suono disordinato e incomposto, Strepito. | *di acqua, vento.* | *dietro alla porta.* | *di carrozze.* | *i — delle strade.* | *di pedate, passi.* | *di scroscio, diguazzamento.* | *un — nell'armadio.* | *leggiero.* | *di uscio che si apre.* | *di frasche, fronde.* | pvb. *Una noce in un sacco non fa* —. | *lontano da ogni* —. | Tumulto, Sollevazione, Confusione, di folla che impreca; Clamore. | *mettere la terra a* —. | *levarsi a* —, Tumultuare. | *corse il* —. | *mettere il campo a* —, Dare l'allarme. | Fama, Grido, Opinione, Diceria, e sim. | *di guerra.* | *levar* —, Far parlare molto, Divenir famoso, Ottenere successo. | *fuggi i* — (l. *Rumores fuge,* DIONIGI CATONE, *Disticha* I). | *far, destare, menar* —, Aver grido; Dar materia di discorso. Menar vanto, Strepitare, Altercarsi. | Fracasso, Chiasso. | *destarsi al* —. | *spaventoso.* | *Molto — per nulla,* Titolo di una commedia di Shakespeare. | *che va alle stelle.* || **+-eggiamento,** m. Modo del rumoreggiare. || **-eggiante,** ps., ag. Che rumoreggia. || -eg-

giare, nt. (*-éggio*). Far rumore, a lungo, di frequente. | Mormorare, Tumultuare. | Mostrare disapprovazione con rumori. | +Far segni di applauso. | Sparger voce. | a. Mettere a rumore, Sollevare. | Coprire di rumori di disapprovazione. || **-eggiatore**, m. **-atrice**, f. Che rumoreggia. | Tumultuante. | Mormoratore, Maldicente, e sim. || **-etto**, m. dm. || **-iccio**, m. Piccolo rumore. || **-io**, m., frq. Rumore che spesseggia, continua. | *per le scale*. || **-osamente**, In modo rumoroso. || **-oso**, ag. Pieno di rumore, Che fa rumore. | *uomo* —, che si agita e si fa sentire importunamente. | *musica* —. | *casa, strada, città* —. | *facondia* —, rimbombante. | Clamoroso. | *impresa* —. || **-osissimo**, sup.

run a, f. *RUNA. Lettera, segno di scrittura nell'alfabeto dei popoli nordici. || **-ico**, ag. (pl. *rùnici*). Delle rune. | *scrittura, alfabeto* —, fu formata nei primi secoli dell'era cristiana dall'alfabeto latino (altri crede dal greco), e usato da tutti i Germani; ebbe modificazioni dagli Anglosassoni e dagli Scandinavi, che l'hanno usato nelle iscrizioni sino al sec. 16°.

f u th a r c g w h n i j
e p z s t b e m l ng o d

Rune.

+runc iglio, m. Ronciglio. || **-inuto**, ag. Ritorto a modo di uncino. | *foglia* —, roncinata.

rùnico, v. sotto runa.

ruol o, m. *fr. RÔLE (cfr. rotolo). Elenco degli uomini, di ogni grado, con le relative note. | *di anzianità*, secondo l'anzianità di servizio. | *dei capitani, colonnelli*, ecc. | Notamento delle persone addette ad un'amministrazione, secondo la pianta approvata. | *degl'impiegati*. | *dei professori, magistrati*. | *di* —, in pianta stabile, non dei supplenti, o sim. | *passare in* —. | *aperto*, dove non è stabilito il numero della classe, e sono sempre possibili le promozioni. | *chiuso*, dove non si può eccedere un numero stabilito. | Elenco dei membri di un'accademia. | Elenco delle cause secondo l'ordine nel quale debbono essere chiamate all'udienza. | *passare, mettere a* —. | *di equipaggio*. | *di guardia, di rancio*. | Classe, Categoria. | *degli stolti*. | +Catalogo di libri. || **-ino**, m. dm. (com. *rolino*). | *di marcia*, Elenco degli uomini che dovranno marciare. | *tascabile*, che si fa in duplice copia da ogni comando di compagnia.

ruot a, ròta, f. [altri dv. vanno cercati sotto rot-]. *ROTA. Strumento rotondo volubile intorno a un asse per sostenere e muovere i veicoli. | *di carro, carrozza, automobile*. | *a due, a quattro* —. | *davanti, di dietro*. | *di bicicletta*. | *scanalate*, per tutto il materiale rotabile; e pei tram. | *cerchioni delle* —. | *raggi delle* —. | *sala della* —. | v. quinto. | pvb. *La peggio — è quella che scricchiola*. | *della Fortuna*, Instabilità, Volubilità delle condizioni umane. | *ungere la* —, Corrompere con denari. | *bastoni tra le* —, Impedimenti, Difficoltà. | Pezzo principalissimo dell'ossatura, che partendo dall'estremità della chiglia in forma arcuata sorge sino alla punta anteriore e posteriore della nave. | *di prora*, Trave massiccio che si alza dritto e slanciato in avanti secondo la forma di essa; *di poppa*, che forma l'ossatura nella parte posteriore. | *da — a* —, Da un'estremità all'altra della nave. | *timone di* —, a poppa. | Cerchione composto di molte palette che da ciascuna banda del piroscafo girando sul suo asse spinge indietro l'acqua e avanti il bastimento. | *Piroscafo a ruote* (cfr. elice). | *del timone*, con la quale si governa il timone senza mai perder di vista la bussola, portando la barra or da un lato or dall'altro. | *a corda, a catena, a vite*. | *di cavo*, Cavo avvolto a ruota con giri in senso opp. alla commettitura. | Cerchio girevole per muovere macchine, congegni, ecc. | *dentata*, per ingranare con altra ruota. | *Orologio a ruote*. | *di scambio*, che ha un rocchetto d'acciaio nel suo centro, nelle cui ali imbocca la *ruota delle ore* o *cannona*; *prima* o *della piramide*; *di centro* o *seconda*; *terza, quarta*; *ultima* o *serpentina*. | *della pompa rotativa*. | *del mulino*, Gran cerchio di 4 o più pezzi curvi di travi sostenuti da stanghe piantate nello stile, e che ha intorno le pale, circa 20, che urtate dall'acqua lo fanno girare. | *fucile, archibugio a* —, con una rotella di acciaio che caricata con una chiave e trattenuta da una molla scoccava ad un tocco e girando sulla pietra del cane mandava scintille che accendevano la polvere di innesco; smessi alla metà del sec. 17°. | Specie di supplizio o tortura, in cui il paziente era attaccato ai raggi della ruota e girato: usato già in Grecia, poi dai tribunali del Sant'Uffizio. | Tormento di Issione nell'Ade. | Disco girevole mosso orizzontalmente sul quale il vasaio dà la forma tonda ai vasi di terra. | *palo della* —, Asse verticale. | *da brunire*. | *di rame con smeriglio*, pei vetri. | Carrucola, Puleggia. | *di legno, ferro*. | Pietra arenaria che l'arrotino fa girare verticalmente sul suo asse o fuso, e sulla cui grossezza arrota i ferri; Cote. | Cassetta rotonda che girando su di un perno nell'apertura del muro serve a dare e ricever roba di fuori, nei conventi. | *dell'ospizio dei trovatelli*. | *Rousseau portò il figlio alla* —. | Urna girevole del lotto. | *le otto — del lotto:* Roma, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Torino, Bari. | Cosa a forma di ruota, Cerchio. | *del pavone*, Coda spiegata. | Rotula. | Giro, Cerchio. | *far la* —, di uccelli di rapina intorno alla preda. | *di aeroplani*. | Globo, Disco di astro. | *del sole*. | Sfera celeste, Cielo. | Persone disposte in giro. | *fare una* —. | Adunanza di magistrati, giureconsulti in giro. | Tribunale di Roma composto di 8 prelati italiani, 1 francese, 1 tedesco e 2 spagnuoli, per la disamina delle cause più importanti di diritto canonico, per le quali essi non fanno processo, ma emettono sentenze, sul cui poi si basano i processi. | Turno. Avvicendamento. | *a fuoco*, Globo incendiario intorno a un cerchione con punte ferrate ché si faceva rotolare sopra i nemici. || **-are**, a., nt. Rotare; Arrotare. || **-ino**, m. vez. Rotino. | *del biciclo*. | *della forza*, dell'orologio, Piccolo disco dentato d'acciaio con un buco quadro nel centro in cui entra l'estremità dell'albero del tamburo. || **-olo**, v. ròtolo. || **-one**, m. acc. Grande ruota; Volante. | *i — del mulino*. | Sorta di pesce (?).

rup e, f. *RUPES. Parte scoscesa e rotta di monte, Balza, Pendice; Roccia, Rocca. | *ferma* —. | *salire sulla* —. | *incavata*. | *precipitare da una* —. | *I Titani scagliavano rupi contro l'Olimpo*. || **-icella**, f. dm. || **-icola**, f. Galletto di monte. || **+-inoso**, ag. *RUPINA rupe. Scosceso, Dirupato. || **-itani**, pl. m. Eretici donatisti che viaggiavano traversando monti per far propaganda. || **+-olone**, m. Moto in giro del cavallo.

Rupicola.

rupia, f. *ῥύπος siero del latte. Dermatosi, con bolle flaccide e poco liquido sieroso sanguinolento od emorragico. | *sifilitica*.

rupia, f. Moneta d'argento dell'India inglese, pari a lr. 2,376.

ruppia, f. Erba uccellina, Fieno marino, pianta delle acque stagnanti.

rurale, ag. *RURĀLIS. Di campagna, Di villa. | *scuola* —. | *maestro* —. | *guardia* —. | *frazione* —. | Attenente a persone e cose di campagna. | *economia, giornale* —. | *servitù* —.

ruscèll o, m. *RIVUS. Piccolo rivo d'acqua, *chiaro, limpido*. || **+-are**, nt. Scorrere a modo di ruscello. || **-etto**, m. dm. | *i — che scendono nel Casentino*. | *d'oro*. | *orgoglioso*, Rampollo altezzoso di oscura stirpe (Testi). || **-ettino** m. dm. vez. || **-ino**, m. vez.

rusc o, m. **+ruschia**, f. *RUSCUM. Pungitopo, Mirto selvatico, per scope e spazzole. || **+-olare**, a. BRUSCOLO. Guadagnucchiare. | Raccogliere quel che è rimasto nel campo dopo la raccolta.

rusignuol o, -ata, v. usignuolo.

rusp are, nt. *RUSPARE frugare, cercare. Razzolare delle galline per cercar cibo.

| Cercare frugando nella selva le castagne dopo il raccolto. | pvb. *Cantar bene e — male*, Predicar bene e razzolar male. || **-a**, f. Cerca. | *andare alla* —, delle castagne dopo il raccolto. | Lavoro del razzolare che fanno i polli per trovare il cibo. | Arnese che serve a livellare appianando le zolle sporgenti. || **-ante**, ps. Che ruspa. | m. Famigliari del granduca di Toscana Giangastone, che avevano la mercede di un ruspone al giorno. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che ruspa. | *di castagne*. || **-etto**, ag. dm. Scabrosetto, Ruvidetto. || **-ezza**, f. Ruvidezza. || **-o**, ag. Ruvido, Quasi scabroso. | *moneta* —, coniata di fresco. | Ruvido. | *sasso* —. | m. fior. Zecchino. | Ciò che si trova ruspando. || **-olina**, f. Rastrellina da ruspare le castagne. || **-one**, m. Moneta d'oro di 3 zecchini, del peso di gra. 10,473 (titolo 998), pari a lr. 36. | pl. Danari, Ricchezza. | *salute e* —.

russ are, nt. onm. Far rumore respirando nel dormire: è prodotto dalle vibrazioni del velo palatale. | *come un contrabbasso*. | *fischiando*. | *penosamente*. | *per la sbornia, per l'infreddatura*. | *fingendo di dormire*. | *La consegna è di* —, Titolo di una graziosa commedia in un atto. || **-amento**, m. Modo del russare. || **-io**, m. Russare piú, meno prolungato. || **+-o**, m. Rumore del russare.

russ o, ag. Della Russia, Attinente alla Russia: di un ramo svedese normanno, Rus, che fondò lo Stato nel sec. 9°; ora della popolazione in gran parte slava della Russia. | *chiesa* —, Ramo della chiesa greca, fondata da Vladimiro I nel 988 in Russia sotto un metropolita che ora risiede in Mosca. | *arte* —, mista di elementi bizantini e asiatici. | *letteratura* —, comincia coi canti popolari del sec. 17°, che si credono rimontare a epoche mitiche; dal sec. 18° comincia l'influenza francese; grande fioritura nel sec. 19°: Puschkin, Lermontow; Turgheniew, Tolstoi. | *lingua* —, Ramo meridionale orientale dello slavo. | *alfabeto* —, stabilito sotto Pietro il Grande nel 1704, sull'alfabeto cirilliano. | *guerra — giapponese*, del 1904 con la vittoria del Giappone. | *impero* —. | *rivoluzione* —, del 1918.

rùssola, f. v. rossola.

rustia, v. scabbiosa.

rùstic o, ag. (pl. *-ci*). *RUSTĬCUS. Contadinesco, Campagnuolo, Villereccio, Appartenente alla campagna, Di campagna (opp. a civile, urbano, di città). | *gente* —. | *sampogna*. | *casetta, chiesetta* —. | *fondi* —. | *lingua, parlata* —, di contadini. | *credevasi l'italiano sorto dal latino* —. | *lavoro* —, che imita la rozzezza campagnuola, non raffinato o rifinito, abbozzato. | *lasciare — un edifizio*, senza la perfezione. | *facciata* —, senza intonaco, coi fori delle travi, ecc. | *alla* —, Lavorato in modo imperfetto, apposta. | *legatura* —, di libri, intonsi e con coperta di semplice cartone o cartapecora. | Incolto, Rozzo. | Non socievole, Non uso alla conversazione garbata. | Grossolano, Materiale. | Aspro, Villano. | *e dappoco*. | *modi* —. | v. progenie. | Timido. | Scontroso, Selvatico. | *animale* —. | *ragazzo* —. | Semplice, Schietto. | *La vita* —, Titolo di un'ode del Parini in lode della campagna. | m. Contadino. | *I* —, Titolo di una commedia ven. di C. Goldoni in cui sono presentati 4 persone aliene da socievolezza. | Stile piú grossolano, nano, sbozzato. || **-accio**, m. peg. || **-aggine**, f. Rustichezza, delle maniere. || **-ale**, ag. Rusticano, Contadinesco. | *poesie* —, Componimenti in cui intervengono uomini di villa, o ne sono rappresentati i sentimenti e la vita. | *La Nencia da Barberino è un poemetto* —. | *strumenti* —, Sampogne, nacchere, ecc. | *beni* —, rustici. | m. Vestito di campagna. || **-almente**, A modo rusticale. || **-amente**, In modo rustico, Villanamente. | Rozzamente. | *lavorato* —. | Secondo lo stile rustico, Alla rustica. || **-ano**, ag. Contadinesco, Campagnuolo, Di gente del contado. | *Cavalleria* —, Titolo di una novella di G. Verga e di un'opera di P. Mascagni. Alterchi contadineschi. Garbo da villani. || **+-are**, nt. Villeggiare, Vivere in campagna. || **-hesco**, ag. Da rustico. || **-hetto**, ag. dm. Alquanto rustico, rozzo. || **+-hevole**, ag. Contadinesco, Rustico. | *desinare* —. || **-hezza**, f. Qualità di rustico, villano, Zotichezza, Rozzezza; Selvatichezza; Ritrosaggine. | *di maniera*. || **-ità**, f. *RUSTICĬTAS -ĀTIS. Qualità di rustico. | Timidezza per semplicità, ignoranza, Selvatichezza, Vergogna irragionevole. | Rozzezza, Ignoranza, Grossolanità. | *di modi*. || **-one**, m., ag. acc. di maniere non socievoli. || **-onaccio**, m. peg.

rut a, f. *RUTA. Erba perenne dei luoghi aridi, alta mezzo mt., con fusto legnoso in basso, molto ramificato, cenerino, foglie glauche, sparse, che secernono un olio di odore sgradevole, con fiori giallastri in corimbo: ha proprietà irritanti (*ruta graveŏlens*). | *domestica, selvatica*. | *la frigida* —, perché contraria alla lussuria. | *star freschi come la* —. | *vermifuga*. | *di muro*, Felce comunissima con piccole foglie triangolari e piccole spore verrucose (*asplenium ruta muraria*). | *capraria*, Galega. || **-acee**, f. pl. *RUTACĔUS. Famiglia di piante con alberi a foglie alterne lucenti, fiori terminali e frutti in bacche globose, acri; p. e. ruta, limone. || **-aceo**, ag. Di qualità di ruta. || **-ale**, ag. Di ruta, Appartenente alla ruta. | *rami* —. || **-ato**, ag. *RUTĀTUS. Di olio medicinale, con odore, o essenza di ruta.

Ruta.

rutang, v. giunco di palma.

rutèn i, pl. m. Slavi della Galizia e della Bucovina e Ungheria settentrionale, e di parte della Piccola Russia, per lo piú montanari, di rito greco misto, poveri, rozzi, facili all'ubbriachezza; odiano i Polacchi. || **-ico**, ag. (pl. *rutènici*). Dei Ruteni. | Di acido del rutenio. || **-io**, m. Metallo raro, sim. all'osmio, della famiglia del platino, assai difficilmente fusibile, notabile per la volatilità del suo perossido.

ruticare, rfl. (2. *rùtichi*). *ROTARE. Muoversi alquanto, Rivoltarsi. | *per terra*, Strisciare.

rùtil o, ag. *RUTĬLUS. Rosseggiante, Biondo. | m. Minerale degli ossidati costituito da ossido di titanio, di colore dal giallo rossastro al rosso bruno, in cristalli com. colonnari, prismatici, molto spesso geminati; molto fragile; in Italia trovasi al San Gottardo; Sciorlo rosso. || **-ante**, ps., ag. *RUTĬLANS -ANTIS. Che rutila, Risplendente, Rosseggiante. | *vapore* —, rosso che si svolge dall'acido nitrico, quando è fatto reagire con certe sostanze per cui si scompone parzialmente. || **-are**, nt. *RUTĬLARE. Rifulgere, Luccicare, Rosseggiare. | *del sole*. | *di lumi*.

rutt o, m. *RUCTUS. Vento che dallo stomaco si manda fuori per bocca con rumore per mala digestione, o per soverchia pienezza. | *Far rutti*. || **-are**, nt., a. *RUCTARE. Mandar fuori il rutto. | *bestemmie, ingiurie*. | Eruttare, Spinger al di fuori con impeto. | *fiamme, arene*. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *RUCTĀTRIX -ĪCIS. Che rutta. || **-eggiare**, nt. Ruttare spesso. || **-ile**, ag. (*rùttile*). Di frutto che a maturità si spezza in tante parti, come nelle ombrellifere.

rùvid o, ag. *RUVĬDUS. Non levigato, Non liscio, Aspro. | *al tatto*. | *carta* —. | *panno, lana* —. | *pietra* —. | *guance, pelle* —. | *corteccia* —. | *foglie* —. | Di maniere aspre, rozze, zotiche. | *uomo* —, Nel parlare, nel trattare. || **-accio**, ag. peg. || **-amente**, In modo ruvido, Aspramente. | *vestito* —. | Scortesemente; Zoticamente. || **-etto**, ag. dm. Alquanto ruvido. || **-ezza**, f. Qualità di ruvido. | *di carta, panno*. | *di maniere*. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. Ruvidezza, Rozzezza, Scabrosità.

+ruvinóso, v. rovinoso.

+ruvistare, v. rovistare.

ruvistico, v. ligustro.

ruzz are, nt. Fare il chiasso, d'animali; Strepitare, Agitarsi. | *del cane, del cavallo*. | *in briglia*. | Giocare, dei ragazzi, Saltare e correre per giuoco. || **-a**, f. Ruzzo, Gara, Questione, Puntiglio. | *aver la* —, Aver voglia di scherzare. || **-alone**, ag. Che suol ruzzare, Fare il chiasso.

| *cane* —. || **-amento**, m. Modo e atto del ruzzare. || **-ante**, ps., ag. Che ruzza. | *capretti* — *sul prato*. | ❦ Soprannome di Angelo Beolco, scrittore di commedie in dialetto padovano; sec. 16°. || **-o**, m. Strepito, Chiasso del ruzzare. | Ruzza, Voglia di scherzare. | *avere il* —. | Capriccio, Voglia; Puntiglio. | *dell'amore*. | *cavare il* — *del capo*, Far stare in cervello. | *essere in* —. | *uscire il* —, *del capo*, Passare il capriccio.

ruzzol are, nt. a. (*rùzzolo*). *vl. ROTEŎLARE (*rota*). Rivoltolarsi per terra, Rotolare. | *sul pavimento*. | *le scale*, Cadere giú per le scale. | *il letto*, Cascar giú da esso in terra, Alzarsi molto presto. | *un sasso*, Farlo girare per terra. | *dalle scale*, Far precipitare. || **-a**, f. Girella di legno che con gran forza di braccia e spesso anche con una funicella che le si avvolge si fa rotolare per le strade, a gara. | *giocare alla* —. || **-ante**, ps., ag. Che ruzzola. || **-antissimo**, sup. || **-ata**, f. Caduta di chi ruzzola | Colpo di ruzzola. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. di ruzzola. || **-io**, m. frq. Continuato ruzzolare. || **-one**, m. acc. Caduta ruzzolando, Rotolone. | *fare un* —. | Pietra grande da ruzzolare. || **-oni**, av. Ruzzolando. | *andare a* —.

S

s, s. 17ª lettera dell'alfabeto, segno del suono sibilante dentale (e s s e), di due qualità, cioè sordo o aspro, come in *cosa*, e sonoro, o dolce, come in *rosa;* ma da Roma in giú esiste soltanto il suono sordo; nella Toscana in alcune parole c'è incertezza; è tra sordo e sonoro; nell'Alta Italia è comunissimo il sonoro. Non ammette troncamento della vocale finale. | *impura, complicata*, seguita da altra consonante: in questa condizione non sopporta, toscanamente, la precedenza di altra consonante; e perciò l'art. *il, i*, sta nella forma *lo, gli* (*lo specchio*); e si premette *i* in altri casi; *per istudio, per ischerzo; con iscienza;* naturalmente nelle parole in cui c'era l'*i* iniziale organico, dove cioè è caduto per apocope, esso riapparisce di pieno dritto; *con istrumento; per istoriare*. | *fatto a s*, a forma della lettera s, bistorto, di due curve sovrapposte l'una all'altra, ma in senso contrario. | Sigle: ☊ *S. D.* (l. *Salutem dicit*), Saluta. | *S. V. B. E. E.V. (Si vale bene est, ego valeo)*, formola di saluto al principio delle lettere; *S. P. Q. R.*, *Senatus populusque romanus: H. S.*, Sesterzi'. | ✠ *S. M.*, Sua Maestà; *S. A.*, Sua Altezza. | *S. E.*, Sua Eccellenza; nelle sopraccarte: *S. M.*, Sue Mani; *S. R. M.*, Sue Riverite Mani; *S.*, Signoria. | ✠ *S.*, Santo; *SS.*, Santi, Santissimo; *S. S.*, Sua Santità; *S. C.*, Sacra Congregazione; *S. P.*, Scuole Pie; *S. E.*, Sua Eminenza; *N. S.*, Nostro Signore. | *s.*, sostantivo (dei due generi). | *sg.*, Seguente; *sgg.*, pl. | *P. S.*, Partito Socialista; *S. R.*, Socialista rivoluzionario. | *S.*, Solfo; *Sa.*, Samario; *Sb.*, Antimonio; *Sc.*, Scandio; *Se.*, Selenio; *Si.*, Silicio; *Sn.*, Stagno; *Sr.*, Stronzio. | *s. g.*, Secondo grandezza, nella lista delle vivande coi prezzi, in trattoria. | ❦ *S.*, Sud; *SO.*, Sud Ovest; *SE.*, Sud Est; *U. S.* (*United States*), Stati Uniti d'America.

sabadigli a, f. *sp. CEBADILLA. Gigliacea medicinale dei monti dell'America centrale e del Venezuela, con bulbo a forma di pera e foglie a forma di spada, fiori gialli, il cui seme e frutto polverizzati sono adoperati contro i pidocchi e per eccitar lo stomaco (*schœnocaulon*). || **-na**, f. Alcaloide che si estrae dalla sabadiglia.

sabal, m. Genere di palme a ventaglio, cespugli o alberi, con fiori a pannocchie e bacche neroturchine; dell'America; alcune specie ornamentali coltivate in Europa. | *palmetto*, fornisce legno per costruzioni idrauliche.

sàbaot, sabaoth, m. (anche *sabaót*). *ebr. ZEBAOTH (grecizzato *sabaot*), esercito. *Dio* —, Dio degli eserciti [pochissime volte apparisce *Deus sabaoth* nella volgata, essendo sostituito com. 'delle virtú' o 'degli eserciti'].

sàbat o, sàbb-, m. *SABBĂTUM, ebr. SABATH riposo. Settimo giorno della settimana dedicato al riposo. | *via del* —, della lunghezza di 2000 canne, che non si può oltrepassare il sabato. | ✠ Sesto giorno della settimana che precede la domenica. | *il* — *è dedicato alla Madonna*. | *la paga degli operai al* —. | pvb. *Dio non paga il* —, Il castigo viene prima o poi. | *santo*, con la funzione della Risurrezione; *di passione*, innanzi alle palme. | *inglese*, Vacanza del lavoro nel pomeriggio del sabato. | *fare l'elemosina il* —. | *grasso*, Ultimo sabato di carnevale. | *che viene!* ir. Il giorno che non verrà. | pvb. *Non c'è* — *senza sole*, *Non c'è donna senz'amore*. | *far sera e* —, Pagare la sera come se fosse sabato, quando non si vuol continuare a lavorare nella settimana. | ❦ *Il* — *del villaggio*, Titolo di un doloroso idillio del Leopardi. || **-ari'**, pl. m. *SABBATĀRĬI. ✠ Ebrei ed eretici anabattisti osservanti della festa del sabato. || †**-èsimo**, m. *SABBATISMUS. Osservanza dell'anno sabatico. || **-ico**, ag. (pl. *-àtici*). Di sabato. Dell'anno in cui si lasciavano in riposo le terre, e non si possono riscuoter debiti; ogni 7° anno. || **-ino**, ag. Di sabato; Nato in giorno di sabato; Che osserva il giorno di sabato nelle sue faccende. | *cena* —, di grasso, dopo la mezzanotte del sabato; Festa, Baldoria. | v. privilegio. | *SABATĪNUS. ☊ Di Sabazio, o Bacco. *lago* —, Lago di Bracciano. || †**-izzare**, a. Festeggiare il sabato, Osservare la festa del sabato, astenendosi da ogni lavoro.

sabàudo, ag. Di Sabaudia, Di Savoia. | *dinastia* —, della casa di Savoia, che portò l'Italia all'unificazione. | *i* —, I discendenti della casa di Savoia. | *stemma* —. | *croce* —, ✠ bianca in campo rosso. | *monarchia* —.

sabba, m. *ebr. SABATH giorno di riposo. Convegno orgiastico di streghe e demoni', nelle leggende germaniche. | *classico*, ❦ Convegno e festa di spiriti ellenici nella 2ª parte del *Faust* di Goethe.

sabbi a, f. *SABŬLUM. Tritume di sostanze minerali a forma di granelli provenienti dall'azione delle acque correnti sulle rocce. | *minutissima*. | *quarzifere*, adoperate nella fabbricazione del vetro. | *dei giacimenti alluvionali*, che contengono metalli preziosi e gemme. | *verdi del Perú*, di quarzo. | pvb. *seminare in* —, sull'arena. | *scritto sulla* —, Cosa di cui rimarrà breve memoria. | *orologio da* —, a polvere. | *le* — *del deserto*. | *del mare*, Rena. | *bagno di* —, usato in certe operazioni; o per curare alcune malattie. | *vulcaniche*, che nelle eruzioni piovono dal pino italico coi lapilli e le ceneri. | *bollenti*, di sorgenti calde che danno fango. | Polverino per asciugare l'inchiostro. | pl. Concrezioni in forma di globuli piccoli e abbondanti. || **-are**, a. Coprire o riturare con sabbia; Insabbiare. || **-era**, f. Scatola piena di sabbia nelle locomotive e nelle motrici di tram per spargerla sulle rotaie allorché si vuole aumentare l'aderenza. || **-onaio**, m. Chi in apposita barca estrae la sabbia che forma il letto di certi fiumi; Renaiolo. || **-one**, m. Sabbia, Rena. | Terra arenosa. | *grasso*, con terra; *magro*, senza terreno. | *maschio*, duro; *femmina*, molle. | *di caracollo* —. [illegible] **-oncello**, m. dm. || **-oniccio**, ag. Che ha qualità di sabbione. || **-oso**, †**-onoso**, ag. Renoso, Di qualità di sabbia. | Pieno di sabbia. | *luoghi, terreno* —. | *calcoli* —.

sabell iano, m., ag. ✠ Eretico seguace di Sabellio, africano della Libia, nel sec. 3°: riconoscevano una persona in Dio, e le tre persone spiegavano come attributi, ovvero emanazioni di Dio. || **-ico**, ag. (pl. *-ci*). *SABELLĬCUS. ☊ Dei Sabelli o Sabini, dell'Italia centrale. | *alfabeto* —.

sabè o, ag. *SABÆUS. ☊ Di Saba, regione e città dell'Arabia Felice. | pl. ✠ Setta caldaica che adorava gli astri; ne esiste ancora in alcune parti della Persia. || **-ismo**, m. Religione degli astri presso i Sabei.

sabin a, f. *SABĪNA. Fanerogama gimnosperma con foglie piccole squamose, ghiandolari sul dorso, coccole portate da rametti ricurvo; velenosa e medicinale; sim. al ginepro.

Savina *(junipèrus sabina)*. | ♀ Regione a levante di Roma, parte dell'Umbria e dell'Abruzzo, di cui i principali comuni sono ora Monterotondo, Palombara e Magliano; la diocesi è tenuta da un cardinale dell'ordine dei vescovi, sorgeva in essa l'abazia di Farfa. || **-i**, pl. m. *SABĪNI. Abitanti della regione tra il Piceno, Rieti, la Valle del Velino e l'Aniene, antico popolo italico, dello stesso ramo con Sabelli, Umbri, Latini e Sanniti.

+sabórra, saburr a, -are, -ato, v. z a v o r r a.

sabot are, a. *fr. SABOTER (*sabots* ciabatte). Distruggere o deteriorare volontariamente un materiale di lavoro o di industria o di commercio. | *la guerra*, Svalutare, Denigrare. || **-aggio**, m., neol. *fr. SABOTAGE. Cattiva azione dell'operaio che commette guasti negli arnesi di lavoro affidatigli e nel lavoro stesso. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che sabota.

sacc a, f. Sacco piú corto e largo per portar roba. | *da notte*, Specie di borsa per la biancheria e le provvisioni di viaggio. | *fare la —*, Prepararla. | *da piedi*, Borsa foderata di pelo per tener caldi i piedi nell'inverno. | Bisaccia di questuanti. | Curvatura. | *far —*. | Sacco, Insenatura di mare. | dlt. Tasca. || **-accio**, v. sotto s a c c o. || **-agno**, m. (gergo). Coltello, che si porta in tasca. || **-aia**, f. *SACCARĬUS di sacco. Sacco, Bisaccia. | Luogo da riporvi i sacchi. | Legno attaccato a due funi nel granaio, per tenere sospesi i sacchi vuoti e salvarli dai topi. | Quantità di cose insaccate. | ✂ *far —*, di piaghe infistolite che rifanno marcia. Accumulare ira, rancore. || **-apane**, m. ✂ Tascapane.

+saccard o, ag., m. Ribaldo che seguiva gli eserciti in marcia; Saccheggiatore; Saccomanno. || **+-ello**, m. dm. Uomo vile.

+sàccar o, m. *σάκχαρον SACCHĂRUM. Zucchero. | ♣ Canna da zucchero. || **-ato**, m. ⚗ Combinazione dello zucchero con un ossido metallico. || **-ico**, ag. (pl. *-àrici*). ⚗ Di acido che si ottiene ossidando lo zucchero. || **-ifero**, ag. Che contiene zucchero. | *sostanza, pianta —*. || **-ificare**, a. Convertire in zucchero. || **-ificazione**, f. Operazione del saccarificare, Conversione in zucchero. | *dell'amido*, con acidi o con un fermento che la germinazione sviluppa nei cereali. || **-imetria, -ometria**, f. ⚗ Complesso delle operazioni colle quali si determina la quantità di zucchero che un liquido contiene in soluzione. || **-imetro, -òmetro**, m. ⚗ Strumento col quale si misura la quantità di zucchero contenuta in dissoluzione in un dato liquido: è una varietà di Polarimetro. || **-ina**, f. ⚗ Composto artificiale della serie aromatica il quale non ha nulla a che fare con lo zucchero, in forma di polvere bianca, con altissimo potere dolcificante; in Italia ne è limitato l'uso e il commercio: è usata nel diabete in luogo dello zucchero; in certa dose è un tossico. || **-inato**, ag. ⚗ Di prodotti contenenti saccarina. | *zucchero —*, Zucchero contenente piccola quantità di saccarina fornito dallo Stato durante la guerra, e anche dopo. || **-ino**, ag. ⚗ Che ha natura di zucchero, Zuccherino. || **-òide**, ag. ⊕ Di struttura sim. a quella dello zucchero purificato e cristallizzato. | *marmo —*. || **-omicèti**, m. pl. ♣ F e r m e n t i. || **-osio, +-oso**, m. Zucchero comune che si trova nella canna da zucchero e nella barbabietola.

saccat a, f. Quanta roba va in un sacco. | *di paglia*. | *Roba a saccate*, A sacca. | ✂ +Misura di terreno. || **-o**, ag. ✂ Di idropisia, quando il siero stravasato resta racchiuso dentro a certi sacchi distinti.

+saccellario, m. *SACCELLUM sacchetto. ✠ Sacerdote della corte romana incaricato di distribuire il denaro del tesoro (*saccŭlus*): specie di elemosiniere.

saccènt e, ag., s. *SAPĬENS -TIS. Chi presume di sapere. | *un ser —*. | *fare il —*. | +Sapiente, Esperto. | *delle usanze*. | +Sagace, Accorto, Che sa dire e fare. || **-ello**, ag., dm. || **-emente**, Da saccente. +Con convenienza, giudizio. || **-eria**, f. Presunzione, Arroganza; Vizio e atto di saccente. || **-essa**, f., ir. Donna che fa la saccente. || **-ino**, ag. dm. || **-one**, ag., acc. (f. *-a*). || **-uccio**, ag. spr. || **-uolo**, ag. dm. spr., di giovine. || **-uzzo**, ag. spr.

saccheggi are, a. (*-éggio*). Pigliar la roba altrui e metterla nel proprio sacco. | ✂ Dare il sacco, Mettere a ruba, Far preda e bottino. | *città, villaggi, case, navi*. | Rubare, Svaligiare, Spogliare. | *libro, autore*, Appropriarsene idee, dimostrazioni, passi. || **-amento**, m. Modo del saccheggiare; Saccheggio, Sacco. || **-ato**, pt., ag. Rubato. | *città —*. | *roba —*. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che saccheggia, deruba, svaligia, porta via e si appropria. || **-o**, m. ✂ Depredazione di una città, e sim. | *permettere il —*. | *dare il —*. | Guasto, Strage.

sacch erìa, f. Fornimento di sacchi di un'azienda; di mugnai, negozianti di grano, e sim. || **-etta**, f. dm. Piccola sacca, Borsa. | *da viaggio*. | *da biada, fieno*, legata al muso del cavallo. | Bisaccia. | Taschetta. || **-ettare**, a. Percuotere con sacchetti pieni di rena. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-ettino**, m. dm. vez., di sacchetto. || **-etto**, m. dm. Piccolo sacco. | *di tela, di cuoio*. | Tasca grande, Borsa. | *dei denari*. | Borsettina, Piccolo sacco di stoffa, elegante. | *di odori*. | *di nozze*, di confetti agl' invitati. | *vuotare il —*, Finir tutti i quattrini. | *fare il —*, Risparmiare con avarizia. | ♥ Cavità in cui si radunano umori. | ♣ *polliniferi*, Rigonfiamenti contenenti polline portati dalle squame staminifere delle fanerogame gimnosperme; p. e. tasso. | ✂ Involgio di tela forte per contenere polvere, pallini. | pl. *di terra per le trincee*. | pl. ✠ Religiosi della penitenza di Gesú, vestiti di sacco, nei secoli 13° e 14°; Saccari'. || **-ettone**, m. acc. || **-ettuccio**, m. dm.

+sacchiel, m. *td. SÄCKEL? Sorta d'erba [che se è il td. *säckel* dovrebbe corrispondere ad una ramnacea americana, cespuglio con fiori bianchi a spighe, il *ceanōthus*].

+sacci amento, m. Conoscenza, Saputa, Conoscimento. || **+-utello**, m. dm. Saputello. || **+-utezza**, f. Saccenteria. || **+-uto**, m., ag. Saccente, Saputo.

sacc o, m. (pl. *s cchi*, f. *sacca*). *SACCUS. Recipiente cilindrico fatto di tela, canavaccio, cuoio, o sim. | *bocca, fondo del —*. | *di grano, miglio, orzo, caffè, fave*. | *di cenere*. | di vino, olio, Otre. | *rotto*. | *non riavere le corde del —*, nulla di ciò che si aspetta. | v. q u a t t r o. | *già trabocca il —*. | *di piume, cenci*. | *andar con la testa nel —*, alla cieca, spensieratamente. | *farina del suo —*, Roba propria. | Canavaccio per sacchi. | *tunica di —*. | *ago da —*. | *mettere nel —*, Convincere. Ingannare. | Misura di aridi, com. di 3 staia: Reggio Emilia, litri 119,4; Pavia, 122,3; Verona, Torino, 115; Cremona, 107; Mantova, 103,8; Treviso, 86; Lucca, 73. | *colmare il —*, la misura, Fare tutto il possibile, anche di male. | *un — d'ossa*, Persona magrissima. | *la gatta nel —*, Negozio in cui la roba non si vede. | pvb. *Il grano va a chi non ha sacca*. | v. p e d i n a, l a d r o. | *la corsa nel —*. | Borsa. | ⚓ Velaccia quadrilunga che i piccoli bastimenti fanno sopra una pertica di riserva quando scarseggia il vento favorevole. | Parte del panno della ragna. | *far —*, Incappare in un agguato. | ♪ Secondo e maggior pezzo del fagotto, di forma leggermente conica, schiacciata. Canna interna dell'aria divisa in due, comunicanti al fondo; su di una è incastrato il pezzo della serpe, sull'altra il pezzo lungo. | v. p o r t o. | Veste rozza di eremiti della Tebaide, senza maniche e aderente al corpo. | *di San Francesco*. | Segno di dolore, di penitenza, di lutto. | *coprirsi, vestito di un —*. | Giacca troppo larga. | Piaga, Tumore. | *lagrimale*, ✂ Piccola cisti nell' angolo interno dell'occhio. | Insenatura, Gonfiezza. | Sacca; Zaino. | *a pane; da notte, da viaggio*. | ⚔ *di montagna, di alpinisti*. | Quantità grande. | *un — di gente, di male parole, di quattrini*. | *un — e una sporta*. | *A sacca*, In grandi quantità. | *far —*, Accumulare. | *vuotare il —*, Dir tutto. | ✂ Saccaia. | ✂ Saccheggio. | *mandare, mettere a —*. | *di Roma*, nel 1527, narrato da molti contemporanei; una scelta pubblicò C. Milanesi, 1867. | pl. *di terra, a terra*, per terrapieno, difesa da proietti. | *Edifizi' rivestiti di sacchi durante*

la guerra. | *tenere il* —, Aiutare a rubare. | cfr. piva. | *embrionale*, dell'ovulo, Cellula grande nell'interno della nucella, e con un nucleo primitivo dalla cui divisione si formano 8 nuovi nuclei. | schr. Stomaco. | *vuoto non sta ritto.* | *avere il — pieno.* | *tramontare in* —, del sole tra nuvole ammassate all'orizzonte. | *aneurismatico*, Aneurisma. | *vitellino*, Porzione esteriore della cavità vitellina dell'embrione; *delle acque*, Borsa amniotica che contiene il liquido amniotico in cui si trova il feto. || **-occia**, f. Tasca. | *aver piene le* —, Esser stufo. | *rompere le* —. | Sacchetto, Bisaccia. || **-occione**, m., rom. Bevitore. || **-òfori**, pl. m. Apostolici, Flagellanti, Portasacco. || **+-ola**, f. (*sàccola*). Cardamomo. || **-olèva**, m. Sorta di vela stramba che mette il lato ghindante all'albero e caccia la punta sopra una pertica diagonale; Trinchetto al palo. | Piccolo bastimento che ha come vela principale il saccoleva. || **+-olo**, m. dm. (*sàccolo*). *SACCŬLUS. Piccolo sacco. || **+-omannare**, a., nt. Saccheggiare. || **-omannato**, pt., ag. Saccheggiato, Depredato. || **+-omanneggiare**, a., frq. Mettere a sacco. || **+-omannesco**, ag. Da saccomanno, ribaldo. || **-omanno**, m. *atd. SACKMANN. Saccardo, Saccheggiatore. | Uomo di mal affare, Ribaldo. | Sacco, Saccheggiamento. | *fare* —. | *porre, mettere a* —. || **+-omazzone**, m. Sorta di giuoco contadinesco, in due che bendati e tenendosi vicini cercavano di percuotersi a vicenda con un panno annodato. || **+-ométtere**, a. Mettere a sacco. || **-onaccio**, m. acc. peg. || **-oncello**, m. dm. | *di lana*, Guancialetto. || **-one**, m. Materasso ripieno di foglie di granturco. | di paglia, Pagliericcio. | *impuntito.* | *elastico*, fatto con le molle. | *dormire quanto i* —. || **+-uccia**, f. Saccoccia. || **+-ulo**, m. dm. (*sàc-*). *SACCŬLUS. Sacchetto. | *della ragna.* | Sacco membranoso che si trova nell'orecchio interno, nel labirinto, e contiene endolinfa ed otoliti.

Sacello alle Fonti del Clitunno.

sacèllo, m. *SACELLUM. Cappelletta, Oratorio. | *di Sant'Antonio.* | *mortuario*, dove depongonsi i morti prima di seppellirli. | Luogo chiuso, ma scoperto consacrato a una divinità e fornito di un altare. | *La tomba di Dante è come un* —.

sacerdòte, +-o, m. *SACERDOS -ŌTIS. Persona dedicatasi a Dio e al servizio divino, Ministro dei sacramenti. | Prete. | *ottimo, buon* —. | *esemplare.* | *parola di* —. | s. Ministro di cose sacre; Pontefice; Augure; Flamine; Salio, Vate; Vestale, Sibilla. | *sommo* —, Capo dei sacerdoti. Pontefice. | Levita. | *principe dei* —. | Chi esercitando pubblico ufficio ha come una missione religiosa. | *di Temi, della giustizia*, Magistrato. | *della scuola*, Maestro. | *della scienza.* | *di Esculapio*, Medico. | *del vero.* Poeta, Scrittore. || **-ale**, ag. *SACERDOTĀLIS. Attinente a sacerdote, Di sacerdote. | *ufficio, dignità* —. | *ordine* —, di prete. | *benefici'* —, che non possono essere legalmente posseduti se non da chi è negli ordini sacri. || **-almente**, Da sacerdote. | *vestito* —. || **+-are**, a. Consacrare sacerdote. || **+-àtico**, m. Sacerdozio. || **-essa**, f. Donna che in alcune religioni esercita ufficio sacerdotale. | dei Romani, Vestale. | v. druidi. | *di Venere*, Etera. || **-ino**, m. vez.

sacerdòzio, m. *SACERDOTĬUM. Ufficio, dignità del sacerdote. Presbiterato. | *assumere il* —. | *seguire il* —. | *avviare pel* —. | +Beneficio. | Clero. | Ministero di cose degne di riverenza, Missione sociale. | *della scienza, dell'insegnamento.* | +ag. Sacerdotale.

+sàcoma, v. sagoma.

sacra, v. sagra.

sacramento, sagr-, m. (+pl. f. *-a*). *SACRAMENTUM cosa consacrata. Segno cerimoniale di cosa sacra in quanto santifica, consacra. | *i santi* —. | *i 7* —: battesimo, cresima, comunione, penitenza, estrema unzione, ordine sacro, matrimonio. | *prendere i* —. | *ricevere i* —. | *morire con tutti i* —, confessione, comunione e olio santo. | *amministrare i* —. | *far le cose con tutti i* —, con tutte le regole. | pl. *dei vivi*, che si danno a chi ha già il battesimo e la cresima, che sono invece *dei morti*, cioè che si danno a chi non è nella grazia. | Eucaristia; Ostia consacrata. | *la tribuna del* —. | *ricevere il* —. | *accostarsi al* —. | Cerimonia del velo che prendono le monache, Consacrazione. | +Cosa sacra, consacrata. | Giuramento. | *affermare con mille* —. | *fare* —. || **-ale**, ag. Di sacramento, Attinente a sacramento. | *grazia* —, che proviene dal sacramento della penitenza. | *parole* —, che non si possono né omettere né mutare, solenni. | *formula* —, di rito. | *carattere* —, Segno spirituale impresso in quelli che ricevettero sagramenti. | pl. Pratiche sacre: segno della croce, orazioni, acqua benedetta, ecc. | *atto* —, Auto, degli Spagnuoli. || **-almente**, Per mezzo di Sacramento; In modo sacramentale. || **-are**, a. Amministrare i sacramenti. | *malati, moribondi.* | Far giuramento, Giurare. Asseverare, Affermare risolutamente. | *giurare e* —. | rfl. Ricevere i sacramenti. || **-ario**, m. Antico rituale per la celebrazione della messa ed amministrazione dei sacramenti. | pl. Eretici, che professano dottrine contro l'eucaristia; Calvinisti, Luterani. || **-ato**, pt., ag. Consacrato; Ordinato. | *Gesù* —, che sta nell'ostia consacrata. || **-ine**, f. pl. Suore di clausura che adorano giorno e notte per turno il Sacramento; ordine istituito in Roma nel 1807; Adoratrici perpetue.

sacrare, a. *SACRARE. Consacrare. | *tempio.* | *altare.* | Render sacro. | *a*, Dedicare, Intitolare per onore. | Sacrificare. | Bestemmiare, Imprecare. | rfl. Consacrarsi. | Ricevere il sacerdozio, il vescovado. || **-ario**, m. *SACRARĬUM. Luogo dove si ripongono le cose sacre. | Tabernacolo dell'Eucarestia. | Sacrestia. | Luogo dove si versano le lavature dei vasi sacri: vaschetta con un tubo di scarico; com. in sagrestia o dietro l'altar maggiore. | Parte interiore del tempio. | +Recinto dell'altare, Coro, Presbiterio. | *delle pareti domestiche.* | *della coscienza.* || **-ato**, pt., ag. Sacro; Consacrato. | *le — cose.* | *ostia* —, dopo le parole della consacrazione. | *pane* —. | +*prete* —, Ordinato. | *monaca* —, che ha preso i voti. | m. Sagrato. | Bestemmia. || **-atino, -atone**, v. sagratino, -one, sotto sagrare. || **-atissimo**, sup.

Interno del Sacrario; Cividale, S. Maria in Valle.

sacrebleu, sacrenon, escl., fr., euf. di bestemmia, imprecazione.

sacrestano, -ia, v. sagr-.

sacrificare, sag-, a. (2. *sacrìfichi*). Rendere sacro, divino, offrendo a Dio; Immolare. | *capre, buoi, pecore*, degli antichi. | *a Giove.* | +*il sacrifizio.* | *la messa*, Celebrare. | *il corpo di Cristo.* | Fare atto o opera di devozione, ossequio. | *alle grazie, alla bellezza.* | Rinunziare, Abbandonare, Voler perdere. | *tutto* | *i propri' interessi.* | *ogni aspirazione.* | *una figlia*, accasandola male, o sim. | rfl. Offrirsi come in sacrifizio; Privarsi, Soffrire volontariamente. | *per la famiglia, la patria.* || **-icamento**, m. Modo e atto del sacrificare. | *della vittima.* || **-icante**, ps., s. Che sacrifica. || **-icato**, pt., ag. Offerto in sacrifizio. | Costretto a soffrire danno, incomodo, afflizione. | Abbandonato, Trascurato; Danneggiato. | *vita* —, di sacrifici', privazioni. | +Consacrato, Fatto sacro. | pl. Cristiani dei primi tempi, che per paura delle persecuzioni si erano indotti a partecipare ai sacrifici' dei pagani, e ai conviti dei sacrifici. || **-icatissimo**, sup. || **-icatore**, m. **-atrice**, f. *SACRIFICATOR -ŌRIS. Che sacrifica. || **-icazione**, f. *SACRIFICATĬO -ŌNIS. Azione del sacrificare. || **-icio**, m. *SACRIFICĬUM. Cosa consacrata a Dio, Atto di devozione, Offerta. | *rendere — a Dio.* | *dell'ostia, della messa.* | *divino*, Messa. | +*vedere il* —, Assistere alla messa. | *di cento buoi*, Ecatombe. | *di una scrofa.* | *erculei*, a Ercole. | *in onore di Pallade.* | *di vittime umane.* | *empi'.* | *di Ifigenia*, in Aulide.

da suo padre Agamennone. | *consumare il* —. | *incruento*, Messa. | Grave perdita, Danno subito volontariamente, Privazione, Scapito, Rinuncia, impostaci dalla volontà. | *di denari, tempo, dolori.* | *a costo di gravi* —. || **-izio,** m. Sacrificio. || **+-o,** ag. (pl. *sacrifici*). *sacrificus. Che appartiene al sacrifizio; Sacerdotale. || **+-icolo,** m. spr. *sacrificŭlus. Sacerdote di rozza superstizione. | ag. *re* —, Capo dei sacrifizi'.

sacrìleg o, sagr-, ag. (pl. *sacrileghi*). *sacrilĕgus. Che commette sacrilegio; Profanatore; Empio. | *confessione* —, senza pentimento. | *lingua* —, di maldicente, bestemmiatore. | *idolatria* —. || **-amente,** Con sacrilegio. || **-io,** m. (*-ègio*). *sacrilegĭum. Violazione di cosa sacra. | *personale*, contro sacerdoti; *locale, reale*, Profanazione. | Mancanza di riverenza, rispetto a persone o cose degne.

sacripante, Personaggio del poema dell'Ariosto, un re saraceno valoroso e ardito, pronto alla mischia. | *il duello tra* — *e Rinaldo per il possesso di Angelica che è fuggita.* | *fare il* —, il bravo che viene subito ai fatti.

sacris (in), l. (ell. *ordinibus*). Negli ordini sacri. | *ordinare in* —, sacerdote. | *essere in* —.

sacrist a, -ano, v. sagr-.

sacristi, escl. fr., di bestemmia.

sacr o, sagro, ag. *sacer -cri. Appartenente a Dio, Dedicato e offerto a Dio, Del culto e della religione. | *arredi, paramenti* —. | *e profano.* | *fuoco di Vesta*. | *via* —, tra il Colosseo e il Campidoglio attraverso il Foro. | *monte* —, presso il ponte Nomentano, celebre per la secessione della plebe. | v. primavera. | *collegio*, dei cardinali. | v. cuore. | *ordini* —, Sacerdozio. | *avviso* —. | Consacrato. | *bende.* | *al nome, al ricordo.* | *reliquie.* | Inviolabile; Intangibile, Sacrosanto. | *maestà.* | *persona — e inviolabile.* | *memorie.* | Di Dio. | *carte, scrittura, bibbia*, Libri del Vecchio e del Nuovo Testamento. | *musica* —, per cerimonie religiose. | Mirabile, Meraviglioso, Divino, della poesia. | *il poema* —, La divina Commedia. | *vate* —. | *il — alloro.* | *i — ingegni.* | Simile a cosa religiosa, Di religione. | *orrore, dovere, silenzio.* | Maledetto, Esecrato. | v. fuoco, morbo. | *ancora* —, della speranza. | *osso* —, Osso dato dalla riunione delle vertebre sacrali: costituisce la parte posteriore del bacino. | *egoismo*, Cura doverosa delle aspirazioni e degl'interessi della nazione (in un discorso del ministro Salandra, il 18. 10. 1914). | m. Sacrificio, Rito sacro. | *Italia* —, Titolo di un'opera dell'abate Ferd. Ughelli (sec. 17°), in cui si registrano chiese, diocesi, case religiose d'Italia con le persone che vi furono a capo: fu continuata da N. Coletti e G. A. Lucenti. || **-algia,** f. Dolore sacrale. || **-osamente,** In modo sacrosanto; Con scrupolosa osservanza. || **-osanto,** ag., comp. *sacrosanctus. Inviolabile, Intangibile, Sicuro da ogni ingiuria. | *misteri* —. | *bandiera, croce, insegna* —. | *obbligo, diritto* —. | *tempio* —. | *castigo* —, dato con ogni giustizia. || **-osantissimo,** sup.

sadducèo, -adu-, m. *sadducæus. Seguace di una setta che negava l'immortalità dell'anima, gli angeli e gli altri spiriti.

+saddisfare, *satisfacĕre; v. soddisfare.

+sada, f. *sagda. Gemma di color del porro (?).

sadismo, m. *fr. sadisme. Lussuria accompagnata da crudeltà, come se ne trovano esempi' nei romanzi del marchese De Sade (1740-1814).

saecŭla, l. Secoli. | *per omnia — sæculorum*, tutti i secoli dei secoli, Eternamente.

saéppol a, f. *sagittŭla saettuzza. euf. Saetta. | Sagittaria. || **+-are,** a., nt. Tagliare alle viti il pedale sopra il saeppolo. | +Saettare. || **-o,** m. (*saéppolo*). Tralcio nato sul pedale della vite; Saettolo. Rimessiticcio. | Balestra per uccellare.

saétt a, f. *sagitta. Freccia, Quadrello, Strale. | *acuta.* | *correre come una* —. | *ferito da una* —. | *naso a* —, largo alla base e appuntito. | Folgore, Fulmine. | *folgore, di folgore, di fuoco.* | *ti pigli una* —, escl. di imprecazione. | +Lancetta per salassi. | Freccia dell'orologio. | Ferro aguzzo e sottile com. a 3 tagli, di fabbri, tornitori. | Membro diagonale di una intelaiatura. | Traffittura, Gran dolore. | Sagittario. | Retta che unisce il punto di mezzo di un arco col punto di mezzo della corda che lo sottende. | fam. Giovanetto irrequieto. | Accidente. | con la negazione, Niente. | *di* —, Niente. | *neanche una* —. | Dispetto, Stizza. | Candeliere a triangolo dove si pongono le 15 candele nelle lezioni della settimana santa. || **-accia,** f. peg. || **-ame,** m. Quantità di saette. || **-amento,** m. Modo del saettare, Tiro di saette. | *di parole.* | Saettame. || **-ante,** ps. Che saetta. | *il — Apollo*. || **-are,** a., nt. *sagittare. Ferire, colpire con saetta. | *nemici.* | *cinghiale.* | *nelle schiere nemiche.* | Gettare, Scagliare. | *saette, fuoco.* | Folgorare, Dardeggiare. | *del sole.* | *degli occhi.* | *motti, parole, sguardi.* | Dominare coi tiri, Battere. | rfl. Tirarsi saette l'un l'altro. || **-ata,** f. Colpo di saetta. Tiro di saetta. | *spazio di una* —. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che saetta. | *arco* —. | *caccia* —. con dardi. || **-ella,** f. dm. *sagittŭla. | Punta del trapano, per lavori gentili in pietra, legno, metallo. || **+-evole,** ag. Di saetta, Appartenente a saetta. || **-ia,** f. Navicella acuta e sottile velocissima al corso, che nel sec. 16° fu anche alberata. | Palischermo della marina da guerra di scafo allungato, poppa e prua sottilissima, che voga alla sensile: serve agli ufficiali superiori e agli aiutanti nelle rade e nei porti e con mare tranquillo; Scappavia. | Saetta, candelabro triangolare. || **-iere,** m. Arciere, Soldato armato di saette. | Armaiuolo che lavora saette. || **-ifórmi,** f. pl. Di foglie triangolari; piú raccolte delle astate. || **-ina,** f. vez., anche di punta di trapano. || **+-olare,** a. Saeppolare. || **+-olo,** m. Saeppolo. || **-one,** m. acc. Colubro di Esculapio. || **-ume,** m. Saettame. || **-uzza,** f. dm. Lancetta. | Ferrino d'acciaio che s'incastra nell'ingorbiatura del fusto dei trapani per far buchi nel metallo.

+safèna, f. *σαφηνής chiaro, manifesto. Vena del tallone: l'interna costeggia il lato interno della gamba e della coscia, l'esterna il lato esterno della gamba.

+saffiro, v. zaffiro.

saff o, f. *Σαπφώ Sappho. Poetessa di Mitilene nell'isola di Lesbo, 628-568 a. C.; cantò di amore. | Passeraceo che ha le timoniere esterne della coda 5 volte piú lunghe delle mediane (*sporganura sappho*). || **-ico,** ag. (pl. *sàffici*). Di Saffo. *verso* —, usato da Saffo, e imitato da altri, ha 11 sillabe: — ∪ | — — | — ∪ ∪ | — ∪ | — ∪. | *metro, strofa* —, di 3 saffici e un adonio di strofe saffiche; in italiano 3 endecasillabi piani e un quinario. | *amori* —, lesbici. || **-ismo,** m. Tribadismo.

Saffo.

+saga, f., I°. *saga. Strega, Incantatrice, Fattucchiera. | II°. *td. saga. Racconto tradizionale nordico. Leggenda mistica o eroica. | *le — dell'Edda, dei Nibelungi.* | Divinità nordica femminile.

sagac e, ag. *sagax -ācis. Che ha l'odorato fino. | *i bracchi* —. | Accorto, Fino, Scaltro, Avveduto. | Fatto con accorgimento. | *tradimento* —. | *risposta* —. || **-emente,** Con sagacia, scaltrezza, avvedutezza. || **+-ezza,** f. Sagacità. || **-ia,** f. Accortezza, Finezza di sensi e di giudizio; Sagacità. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. sagacĭtas -ātis. Odorato fino. | Accorto discernimento, Prudenza e finezza di giudizio; Sagacia.

sagapèno, m. *σαγάπηνον sagapēnum. Succo di un'erba ferulacea della Persia, specie di gomma; Serapino.

sagarzia, f. Attinia com. rosea, spesso parassita di mitili e sim. (*sagartia parassitica*).

+sagèn a, f. *σαγήνη sagēna. Specie di rete con la quale si pesca rasente il lido. | Piccolo bastimento da pirati littorani. | Misura russa di lunghezza; mt. 2134. || **-ite,** f. Ossido di titanio cristallizzato.

saggétto, v. sotto 2° saggio. || **-ezza,** v. sotto 1° saggio.

saggi are, nt. Fare il saggio, l'assaggio, Provare; Assaggiare; Cercar di conoscere, con mezzo, misura, senso. | *l'oro*, alla pietra di paragone. | *il peso*. | *la minestra*, Assaporare. | *il vino*, Degustare. || **-ato,** pt., ag. || **+-atoia,** f. Luogo dove si fanno i saggi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che saggia, fa esperimento, prova. | Pubblico ufficiale che fa il saggio chimico e legale dell'oro e appone l'autenticazione col marchio. | Bilancia di precisione. | Titolo di un trattato polemico di G. Galilei, contro la *Libra astronomica* di Orazio Grassi gesuita; importante pel metodo galileiano (Roma, 1623). | Specie di sgorbia per assaggiare il formaggio. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del saggiare metalli preziosi. || **-avino,** m. Cannello di latta o di vetro, panciuto in fondo, che s'introduce nella botte per attingere vino da saggiare.

saggin a, f. *sagīna cibi da ingrassare. Melica, Sorgo, adoperata come pastura di bestiame e cibo al pollame. | pvb. *Per Santa Cristina* (24 luglio), *la sementa della* —. | *da granate, scope*, dalle cui infiorescenze assai ampie si fanno granate per spazzare (*sorgum saccharātum*). || **-ale,** ag. Di saggina. | m. Gambo secco della saggina. | v. sainale. | pl. Fusti del formentone seccati a uso di ardere. | Sorta di beccaccia, sim. al piro-piro culbianco, con macchie giallognole sui margini delle piume e larga fascia bianca alle sopracciglie (*totănus glareŏla*). | *piccolo*, Piovanello. || **-are,** a. *saginare. Impinguare, Ingrassare. | *maiali*. | *tordi, beccafichi*. || **-ato,** pt., ag. Ingrassato. | *buoi* —. | Mescolato con saggina. | Di color sim. alla saggina; Roano. | *bardo* —, di peli bianchi, neri e bai o sauri, prevalenti però i rossigni o gialli come la saggina. || **-ella,** f. dm. | *erba* —, Pianta da foraggio che fa nei luoghi arenosi, vestita di pelo morbido e biancastro; Erba bozzolina. | Sagginale piccolo.

1° saggi o, ag., m. *sapĭdus. Savio, Prudente, Assennato e accorto, Perito, Conoscitore. | *consigli, ammaestramenti*. | *guida, scorta* —. | *petto*, Animo di sapiente. | *medico* —. | *cosa da* —. | *il — profeta Merlino*. | Sapiente, Savio. || **-amente,** Da saggio, Saviamente. || **-ezza,** f. (*saggezza*). Qualità di saggio, Saviezza.

2° saggi o, m. *exagĭum peso. Operazione sperimentale con cui si riconosce l'oro e l'argento, e se ne determina il titolo. | dell'orefice, Prova alla pietra del paragone. | *alla tocca, chiuso*, per approssimazione (v. provino). | *a coppella*. | Ufficio che attende a saggiare i metalli preziosi; Garanzia. | *ufficiale del* —. | Atto del saggiare; Prova, Esperimento. | *dar — di sé*. | Campione, Mostra. | *portare un — del pane, del minerale*. | *aver un — dei dolori, delle gioie*. | *rimasto per — delle età passate*. | *levare un* —. | *della potenza*. | +di vino, Saggiuolo. | Esperimento pubblico. | *di esame*. | *di ginnastica*. | *musicale*. | Studio, Monografia, Memoria, come prova di indagini, teorie professate. | *Saggi di naturali esperienze*, di L. Magalotti, sec. 17°. | *critici di Fr. De Sanctis*, di letteratura italiana e straniera, celebri. | *filosofici*. | Assaggio, Gusto, Prova del Gustare; Sorso. | *fare un* —. | +Peso. | *d'argento, d'oro*. | +Sesta parte di un'oncia. | +Saggiuolo delle monete. | Tasso, Misura percentuale. | *dell'interesse; delle imposte*. || **-etto,** m. dm. (*saggetto*). Assaggio. | +Matraccino, Tubo di prova. || **-no,** m. vez. | Piccolo saggio. | *di marsala*. || **-uolo,** m. dm. Campioncino, Piccola mostra, Saggio. | *di vino, olio*. | Fiaschetto nel quale si porta il vino per farne il saggio. | Matraccio piccolo. | Bilancetta con cui si pesano le monete.

+sagin a, v. sotto sagire. || **-are, -ato,** v. saggin-.

+sag ire, a., rfl. *atd. sazian. Venire in possesso, Impossessarsi. | *del regno*, Impadronirsi. | *il paese*. || **+-ina,** f. Possesso. Signoria. | *mettere in* —.

+sagitt a, f. *sagitta. Saetta. || **-ale,** ag. Di saetta. | Di sutura del cranio per cui si connettono le due ossa parietali. | *foglia* —, saettiforme. || **+-are,** a., nt. Saettare. || **+-aria,** f. Erba saetta, Saeppola. || **-ario,** m. *sagittarius arciero. Costellazione 9ª e segno dello zodiaco figurato con un centauro saettante (21 nov.-20 dic.). | +Frecciatore, Saettiere. || **+-ifero,** ag. Che porta frecce. | *turcasso* —, delle frecce.

sagliènte, v. saliente. || **+-re,** v. salire.

+sagnare, a. *fr. saigner (l. *sanguinare*). Ferire facendo uscire il sangue. | dlt. Salassare.

+sago, m. I°. (pl. *saghi*). *sagum. Saio. | Sagú. | *palme del* —. | II°. ag. *sagus. Presago.

sàgola, f. *sagum lana piú crassa? Cavetto piano flessibile pastoso che si adopera per scandaglio, bandiere, solcometro, griselle, ecc.; com. bianca, raramente catramata; Sogola. | *modollare*, Anima delle vele. | *torticcia*, Ritorta. | *della barchetta*, Funicella attaccata alla barchetta. | *di scandaglio*.

sàgom a, f. *sacōma σήκωμα equilibrio. Romano della stadera. | Modano, Profilo, Modanatura. | *dare una — elegante*. | Centina. | Forma esemplare sulla quale si eseguono tagli e figure in legno, o in ferro o sim. | Forte piastra di acciaio quadrangolare, sopra un lato della quale è intagliato il profilo della cornice da fare. | *a profilo tondo*. | *a taglio*, col profilo tagliente. | v. controsagoma. | *limite*, Contorno entro il quale deve esser compreso il materiale in relazione alle dimensioni delle opere d'arte e delle gallerie. || **-are,** a. Dare la sagoma.

+sàgora, v. sagola.

sagr are, a. Sacrare. | Bestemmiare, Giurare imprecando. || **-a,** f. Dedicazione, Consacrazione. | Festa della consacrazione della chiesa. | tosc. Festa religiosa, Solennità, con fiera e mercato. | *del villaggio, della contrada*. | *pare che ci sia la* —. | Dipinto che rappresenta una festa religiosa. | *di Masaccio*. | Festa commemorativa. | *dei Mille*, Orazione di G. d'Annunzio, maggio 1915. | *di Gorizia*, Canto di Vittorio Locchi, morto in guerra, nell'Adriatico, poco dopo la presa di Gorizia nel 1916. | Festa, Bagordo. | +Sagro. || **-amentale, -amento,** v. sacram-. || **-ataccio,** m. peg. || **-atino,** ag., euf. Maledetto. | *fama* —. || **-ato,** pt., ag. Sacrato. | m. Bestemmia, Imprecazione. Maledizione. | *attaccare, tirare un* —. | Luogo consacrato. | Cimitero presso la chiesa. || **-atone,** ag. acc. Maledettissimo. || **+-azione,** f. Consacrazione | *della chiesa*.

sagrest ano, m., ag. (f. *-ana*). Custode della sagrestia, e degli arredi sacri. | *un vecchio* —. | pvb. *Avvocati e — sono i peggio cristiani*. | f. Monaca che fa da sagrestano nella chiesa del convento. || **-ia,** f. Luogo sacro contiguo alla chiesa in cui si custodiscono gli arredi, i libri e anche le reliquie, e dove i sacerdoti si vestono e si spogliano per le funzioni. | *Michelangelo lavorò per la — di San Lorenzo in Firenze*. | *ricca di quadri e lavori d'arte*. | *Quadri di Raffaello nella — di S. Pietro in Vincoli*. | *entrare in* —, Mescolare le cose sacre con le profane. | *brucia la* —, schr. quando sono accesi molti lumi. | Stanze sotterranee delle Banche dove sono custoditi i valori. | *scendere nella* —.

sagr í, m. *tc. sagrí. Sorta di centrina, di corpo bruno violaceo negli adulti, cinereo nei giovani, granuloso, con piccoli scudetti sottili; Zigrino (*squalus granulōsus*, o *fuscus*). | Pelle di sagrí conciata e raffinata per far custodie, foderi di armi, legature di libri e sim. (cfr. zigrino). | Cuoio di capretto e sim. per far scarpe (fr. chagrin). || **-inato,** ag. Di carta o pelle picchiettata a punti in rilievo, da somigliare al sagrí.

sagrificio, -legio, v. sacr-.

sagrist a, m. Sagrestano; Ecclesiastico custode della sagrestia. | Titolo di

gnità ecclesiastica. | *del papa*, Prelato domestico dell'ordine degli Eremitani, col titolo di vescovo di Porfirio. || +-**la,** f. Sagrestia.

1° **sagro,** v. sacro.

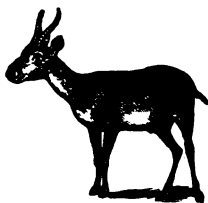
2° **sagro,** m. *ar. çagr. Sorta di falcone grande, dei piú forti ed arditi. | Pezzo di artiglieria, tra i maggiori dei pezzi da campagna; trovasi della portata da 8 sino a 20 libbre di palla; Falcone, Falconetto, Girfalco. | *mezzo* —.

sagú, m. Fecola contenuta nella parte interna della palma del Sagú (v. palma); Sago.

sahlite, f. Varietà di pirosseno in cristalli verdi o verdescuri, traslucidi od opachi.

saia, f. (*saja*). *sagum, fr. saie (*seta*)? Specie di panno di lana pettinata sottile e leggero, spec. per vesti femminili. | *monachina*. | *calze di* —. | *di Como, d'Irlanda*. | *una povera* —. | *per sacchetti d'artiglieria, bandiere di marina*. | *rovescia*, col pelo annodato, Rovescio. | *di seta*, Raso di lana. | *algerina*, di tutta seta. || -**etta,** f. dm. Saia molto leggiera, Scottino.

sàica, f. Bastimento usato dai Levantini nei secoli passati: scafo grossolano e tondo, vele quadre, senza trinchetto, 2 alberi soli, portata sino a 400 tonnellate. | Barcone a vela e a remo che si usava sul Danubio e sulla Sava.

saiga, m. Antilope di corpo grosso e tozzo che un tempo si trovava sino ai picchi dei Pirenei, e ora solo nelle steppe della Russia e nelle regioni polari; ha naso arcuato, gonfio, pelame grigio (*cervicapra saiga*).

Saiga.

saïme, m. (dlt., f.). *sagīna. Lardo, Grasso strutto. | pvb. *Non si fidi — a cane ghiotto*. | Grasso per lubrificare le macchine. || -**na,** f. Saggina. || -**nale,** v. sagginale. || +-**nella,** f. Sagginella.

saio, m. (*sajo*). *sagum (attraverso fr. *saie*?). Abito coi quarti lunghi, da uomo. | Cappotto militare aperto che si affibbiava, di panno ordinario, peloso. || -**etto,** m. dm. || -**onaccio,** m. peg. || -**one,** m. acc. Saio, Soprabito, Soprabitone. || +-**orna,** f. Saio. Saione. || +-**otto,** m. dm. Saio corto. | *da cavalcare*.

sàiride, m. *σαῦρα lucertola. Genere di pesci anacantini, che hanno il capo molto allungato, la mascella superiore molto sottile e piú stretta dell'inferiore con piccolissimi denti, la pinna dorsale e anale molto indietro, dorso di un brillante azzurro, ventre e lati argentini; lungo sino a 35 cmt.; Luccio sauro (*sagris camperi*).

sakè, m. Bevanda alcoolica giapponese tratta dal riso: si beve calda.

sal, acrt. Salvo. | v. sale.

1° **sala,** f. *atd. sal abitazione, Stanza grande, parte centrale della casa e a cui rispondono e riescono tutte le altre. | *comune*. | *da pranzo*. | *da ballo*. | *orologio da* —. | *di ricevimento*. | pvb. *Fatta la festa, non c'è chi spazzi la* —. | *del teatro*, Parte centrale, colla scena, l'orchestra e gli spettatori; Teatro. | *dei concerti*. | *le — del caffè, del circolo*. | *del bigliardo*. | *di convegno*, di ritrovo degli ufficiali. | *di scherma, d'armi*, dove sono collocate ed esposte le armi in palazzo, fortezza, nave. | *d'aspetto*, nelle stazioni, per i viaggiatori delle varie classi (cfr. guardasala). | *d'ingresso*, Specie di vestibolo che mette nell'appartamento. | *di lettura, scrittura*, negli alberghi. | *di scrittura*, all'ingresso dell'edificio delle poste nelle grandi città. || -**etta,** f. dm. Piccola sala. | *di entrata*. | v. salone, salotto.

2° **sala,** f. *longb. salaha. Biodo, Mazza sorda, Schiancia (*typha latifolia*). | Scialino (*carex acūta*). || -**ino,** m. dm. Garzuolo della sala; foglie centrali del cespo che sono piú morbide e con le quali si fa la corda per lavori piú gentili.

3° **sala,** f. *axĭlis. Legno o ferro che entra nei mozzi delle ruote e intorno al quale esse girano. | Cinque traverse in figure di una scala nella parte di mezzo della tonacella, due davanti e due di dietro.

4° **sala,** acrt. Salamelecco.

salacca, f. Sardina che vive nell'acqua salsa e nella dolce, di colore verde oliva sul dorso con riflessi metallici e i fianchi splendenti di riflessi dorati; Alosa (*alosa vulgāris*). | *Mangiar salacche*, cibi triviali. | *salata e affumicata*, per provvisione di lunga navigazione, o di assedio. | *ha mangiato una* —, di chi ha gran sete. | *magro come una* —. | schr. Sciabola. | Libraccio vecchio e sudicio. || -**aio,** m. spr. Libraccio, brutto per una ragione o per altra, interna o esterna. || -**ata,** f., schr. Colpo dato con la salacca, sciabola. || -**hina,** f. vez. || -**hino,** m. dm. Libro piccolo, vecchio e sudicio. | Colpo con due o tre dita sulla polpa delle gambe, o sul palmo della mano. || -**one,** m. acc., schr.

salace, ag. *salax -ācis. Lascivo, Libidinoso, Lussurioso. | Afrodisiaco, Che eccita la libidine. | *erba* —. | Grasso, Indecente. | *motti* —. | Eccitante, Pungente. || -**ità,** f. *salacĭtas -ātis. Qualità di salace. | Libidine.

+salaia, f. *salarĭa. Luogo in cui vendevasi il sale. | Impresa del sale. || -**uolo,** m. Chi vendeva o distribuiva il sale. | dlt. Persona di mercato, riottosa, malcreata.

salamalècche, v. salamelecco.

salamandra, f. *salamandra σαλάμανδρα. Genere di anfibi caudati. | *terragnole*, con coda lunga conica. | *acquaiola*, Tritone. | *macchiata*, *pezzata*, di color nero con grandi macchie gialle, pelle che secerne umore acre, sim. nella testa alla rana, nel resto alla lucertola dei boschi umidi (*s. maculōsa*). | *nera, atra*, tutta nera, ma piú snella e piú piccola, delle alte regioni alpine. | *si diceva che la — vivesse nel fuoco*. | *essere una* —, Non bruciarsi al fuoco. | +Amianto. | Tovaglia di amianto. | Stufa a fuoco continuo. | Cerimonia usata dagli studenti tedeschi adunati a bere; dell'alzare le tazze di birra dopo averle strofinate e percosse con un sordo mormorio continuato. || +-**ato,** ag. Da salamandra. | *cuore* —, che vive nel fuoco di una passione. || -**ina,** f. Specie di tritone esclusivamente italiana, lungo poco piú di 7 cmt., bruno nero di sopra, con 2 macchie chiare tra gli occhi e l'addome bianco o rossastro con macchie scure (*s. perspicillata*). || -**òpe,** f. Ittiode lungo sino a 60 cmt., mancante di branchie nello stato adulto e fornito di fori branchiali ai lati del collo (*salamandrops gigantēus*).

Salamandra.

Salamandrope.

salamanna, dlt. v. alamanna.

salame, m. Carne di porco tritata e salata, insaccata. | *crudo, cotto*. | *all'aglio*. | *di Fabriano, Milano, Brianza, Felino, Firenze*. | *dolce*. | *fetta di* —. | *e uova*. | *legato come un* —. | *di fichi*, Fichi secchi insaccati come il salame. | *inglese*, Pan di Spagna ripieno. | Uomo grossolano e goffo, infagottato, che non sa muoversi. || -**a,** f. Salame grosso, tondeggiante, da cuocere, di carni suine con marsala e droghe; usata a Ferrara. || -**ino,** m. vez. | pl. *alla cacciatora, di Valtellina*. | Dell'isola di Salamina, innanzi ad Atene. || -**one,** m. acc., di persona.

salamelècco, m. (tosc. -*ecche*). spr. *ar. salam aleik salute a te. Esclamazione di saluto dei Turchi. | Riverenza, Atto di ossequio, Inchino troppo cerimonioso. | *fare troppi* —. || -**are,** a. Fare salamelecchi.

+salaminestra, f., ir. Salamistra.

+salamistr o, s., ir. (giuoco con *salmista* e *salame*). Persona saputa, Presuntuoso, Saccente. || **-are,** nt. Fare il saccente. || **+-eria,** f. Saccenteria.

salamòi a, f., comp. SALE + MOIA. Moia, Acqua che contiene sale, per conservare pesci, funghi, olive, e sim. | *è una* —, di roba molto salata. || **-are,** nt. Fare salamoia.

salamón e, m., schr. SALOMONE. Saccente. || **-a,** f. Donna saccente, Dottoressa, Salamistra. || **-cina,** f. vez.

salangana, f. Piccola rondine con lunghe ali, piccolo becco e piedini, di Giava, bruna di sopra, bianca di sotto, che si mangia, come i suoi nidi che si esportano in Cina (*callocalia esculenta*).

salano, m. *long. SALA affitto. Affittuario quasi perpetuo.

salapuzio, m. *SALAPUTĬUM piccolo pene. Omino, Uomo di piccola statura.

sal are, a. Preparare con sale per dar sapore o per conservare, Spargere di sale. | *il porco, le carni.* | *il lesso, la minestra.* | *la pentola,* la minestra. | schr. Mettere in serbo, Tralasciare. | *se la può* —! | *la lezione,* Non andare a scuola, Marinare. | +m. Salario. || **-ante,** ps., ag. Che sala. | *bacini* —, Vasche o compartimenti delle saline. || **-ariare,** a. Stipendiare, Dar salario. || **-ariato,** pt., ag. Stipendiato, Provveduto di salario. | *scrittore, ingegno* —, prezzolato. | m. Impiegato, Persona provveduta di stipendio fisso per prestar la sua opera. | *i* — *dell'azienda, dello Stato.* || **-ario, +-aro,** m. *SALARĬUM. Mercede pattuita, Stipendio, Provvisione, Paga. | *grosso, tenue.* | *pubblico.* | *di impiegati, servitori, lavoratori.* | +*andare a* —, a impiego, servizio. | *scemare il* —. | Mercede. | +Retta. | Regalo; Ricompensa, Guiderdone. | ag. *SALARĬUS. Del sale. | *Porta* —, sulla via Nomentana, dalla quale si trasportava il sale ai Sabini. || **-ariuccio,** m. spr. Meschino satario. || **-ata,** f. Atto del salare. | *dare una* — *alla carne.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Asperso o condito con sale. | pvb. v. insalata. | *carni* —, Prosciutto e sim. | Salso. | *acqua* —. | *prato* —, che produce erba salata, lungo la spiaggia. | Che sente troppo di sale. | *minestra* —. | pl. Lupini indolciti e poi salati. | Caro di prezzo. | *costar* —. | Pungente; Mordace; Arguto. | *parole* —. | *discorso* —. | m. Salame, Salume. || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. Luogo dove si procede alla salatura del cacio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà sale. | Operaio che dà il sale a caci, carni e sim. || **-atura,** f. Fattura, spesa ed effetto del salare.

salass are, a., comp. SANGUE + LASSARE. Cavar sangue, Lasciare uscire il sangue. | *la vena.* | *farsi* —. | *il cavallo.* | Spremer molto denaro. | rfl. Bucarsi la vena. || **-atore,** m. Flebotomo. || **-atura,** f. Cavatura di sangue. || **-etto,** m. dm. Salasso leggiero. || **-o,** m. Operazione del bucare la vena per farne uscire il sangue; Cavamento di sangue, Flebotomia. | *di arteria,* Arteriotomia. | *locale, capillare,* con le mignatte. | *bianco,* quando il sangue non esce. | *delle piante.* | *Ora il* — *non è più di moda.* | Lancetta da cavar sangue. | schr. Sborso, Spesa. | *fare un* —, Cavar denaro.

+sàlav o, ag. *atd. SALAWER. Sudicio, Bianco sporco. || **+-oso,** ag. Sporco, Sudicio.

salbanda, f. *td. SAHLBAND vivagno, orlo. Ciascuno dei due strati che limitano un filone e lo separano dalla roccia che lo contiene.

salcanale, m., pie. Sale inglese.

+salc e, m. Salcio, Salice. || **-erella,** f. Pianta delle mirtacee a fiori rossi numerosi verticillati in una lunga spiga; trovasi per le fosse e i luoghi paludosi; di sapore aspro; serve a tingere di giallo le lane preparate con allume; Riparella (*lythrum salicaria*). | Persicaria. || **-eto, salceto,** m. Selva, bosco di salci; Luogo piantato a salci. | *entrare in un* —, in una gineprajo, intrigo. || **-iaia,** f. Riparo di piccoli salci intrecciati ad argini o ripe dei fiumi, e per farvi deporre le torbe. || **-iaiola,** f. Uccelletto che si nasconde nei macchioni dei paludi, e spec. nelle piante di tamarici e di salci; vola su rametti bassi o cammina tra i cespugli; affine alla cannaiuola (*sylvia luscinioides*).

Salcerella.

salcicci a, -otto, v. sals-.

salci o, m. *SALIX -ĬCIS. Albero molto alto con scorza grigia screpolata, rami lunghi e flessibili, ma tenaci, foglie ovali, pelose di sotto e argentee, fiori in spiga, frequente nei luoghi umidi; il frutto, una piccola capsula verde, contiene coi semi una specie di cotone fino bianco, i rami danno vimini tenaci e il legno dà carbone; Vetricione (*salix alba*). | Legname del salcio. | *piangente, davidico, che piove,* Varietà di salcio i cui lunghi e sottili rami sono pendenti: privato della parte superiore in modo da divenire cespuglioso, si coltiva per avere i virgulti i quali si fendono e servono a legar le viti, far cerchi delle botti, graticci e sim. (*salix babylonica*) | v. salica, vetrice, vinco. || **-gno,** ag. Di salcio. | *frasche* —. | *legname* —, di cattiva qualità, nodoso e non facile a essere lavorato. | tosc. *pane* —, mal lievitato e poco cotto, umidiccio, non croccante, e che piglia sapore acre; vincido. | *pigliare il* —. | *carne* —, non frolla, dura. | *uomo* —, di fibra tenace; segaligno; intrattabile, difficile. || **-na,** ag., f., tosc.: *passera* —, Fringuello campestre (*fringilla montana*). || **-one,** m. Salcio con rami più grossi. || **-uolo, -òlo,** m. Vermena di salcio, con cui si legano le viti, le annestature, od altro.

Salcio.

salcràut, m. *td. SAUERKRAUT. Cavolo salato, Cavolo acre: piatto di cavoli tritati e fermentati nell'aceto e sale.

sald o, ag. SOLIDO × VALIDO. Compatto, Sodo, Massiccio, Solido, Tutto di un pezzo. | *trave, antenna* —. | *intero e* —. | *corpo* —. | *cosa* —. | *pasta* —, quasi dura. | *oro* —. | *carni* —. | *vino* — sano. | *star* — *al macchione,* sodo; v. macchione. | *mettere in* —, in sodo, Chiarire, Stabilire, Fermare. | Resistente, Forte; Tenace; Duraturo. | *materia* —. | *fondamento.* | *mura* —. | *voce* —, sicura. | *memoria.* | *nave* —. | *come l'acciaio.* | *fontana* —. | *pace, fede, amicizia.* | Fermo, Costante, Fisso, Stabile. | *petto, cuore* —. | *star* —. | pvb. *A sangue caldo, nessun giudizio è* —. | Valido. | *star* —, fondato su buone ragioni. | *ragioni, argomenti* —. | Rimarginato, Saldato. | *campana* —. | Pareggiato. | *conti* —. | *Saldi e pari.* | m. Pareggiamento di partite, conti. | *far* —. | *mettere un libro in* —. | *fare il* —, la quietanza. | *fare i* —, Pareggiare i conti. | Pagamento a saldo, compimento. | di merce, Residuo che si vende per esaurire la partita. | Saldatura. | +Serietà, Sodezza. | *stare in sul* —, Far da senno. | av. Saldamente. || **-a,** f. Acqua in cui sia stato stemperato, anche bollito, amido o gomma, che si dà spec. ad alcune biancherie affinché stirandole rimangano tese, salde, lisce e incartate; talora si aggiunge un poco di turchinetto. | Campo lasciato a erba d'inverno, e che si fa servire per pascolo. | *SALIRE saltare. Genere d'insetti emitteri delle spiagge sim. alle idrometre; corrono e saltano con le lunghe zampe armate di pungiglioni; hanno becco a 3 articoli, 2 occhi accessori, antenne a 4 articoli, testa breve e larga, corpo ovale, nero opaco. || **+-ame,** m. Sabbia fusibile, che il fabbro getta sul ferro bollente a impedirne l'ossidazione. || **-amente,** In modo saldo, fermo, stabile. | *legare, attaccare* —. | *fermo presso* —. || **-amento,** m. Modo e lavoro del saldare. Saldatura. | Cicatrizzazione. | Saldo | *del conto.* || **-are,** a., nt. Render saldo, unito e congiunto come un pezzo solo. | *ferite, piaghe.* Cicatrizzare, Rimarginare. | pvb. *Chi vuol — piaghe non la maneggi.* | Congiungere assieme due pezzi di metallo col fuoco e colla saldatura, o per fusione del metallo stesso sui due margini affrontati

tati. | *tubo, vaso; rottura.* | *con stucco le commettiture.* | *col mastice.* | *con l'ossigeno.* | *con stagno, argento; a oro.* | *il ferro,* bollendolo. | *panno,* Sodare. | Pareggiare il dare e l'avere, Conguagliare le partite; Pagare. | +*le ragioni.* | *il conto.* | *la fattura.* | Dare il saldo. | pvb. *Al serrar degli occhi, si saldano i conti.* || **-ativo,** ag. Che serve a saldare. || **-ato,** pt., ag. Unito, Congiunto, Rammarginato. Pareggiato. | Insaldato, Che ha avuto la salda. | pvb. *Amicizia riconciliata è una piaga mal —.* || **-atoio,** m. Pezzo di rame infisso ad un manico, e che si lascia arroventare. Lampada con fiamma a pressione che raggiunge altissima temperatura. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che salda. || **-atura,** f. Lavoro, effetto e spesa del saldare. | Composizione metallica con cui si salda, varia per qualità e proporzione degl'ingredienti: oro, argento e borace per gli orefici, argento, rame, allume o altro per gli argentieri; stagno per stagnai, ottonai, e sim. | *a stagno,* col saldatoio. | *a lucerna; col cannello.* | *forte, di terzo,* degli argentieri (2 parti d'argento e 1 di rame). | *dolce,* per saldare il rame e l'ottone (con 7 parti di piombo e 1 di stagno). | *autogena,* tra due pezzi dello stesso metallo, direttamente, senza lega, con la fusione; o con la fiamma ossidrica. | *ossidrica,* ottenuta con getto di ossigeno; *ossiacetilina,* ecc. | delle ferite, piaghe, Cicatrizzazione. || **-etto,** ag. dm. Alquanto saldo. || **-ezza,** f. Qualità di saldo, Stabilità, Fermezza. | *di propositi.* | +*in —,* Con fermezza, serietà. | Solidità. | *del bronzo, delle pietre.* | Volume, Solido, Blocco, Masso, di marmi, pietre. | *in —,* Da senno.

sale, m. *SAL -IS. Minerale che si trova in natura sotto forma di cristalli vetrosi in masse di struttura granulare, fibrosa e lamellare, allo stato di sostanza sciolta in molte acque, o di incrostazioni nelle loro vicinanze; è costituito da cloruro di sodio; Sale comune, Sale da cucina, Sal gemma. | *marino,* se deriva dall'acqua del mare e dalle sorgenti salate, fatta concentrare mercé l'evaporazione spontanea, dove lo consentono il clima, il calore del sole e la ventilazione attiva nelle saline littorali, come a Margherita di Savoia presso Barletta. | *gemma,* allo stato solido, si cava dai suoi depositi sotterranei, che sono strati o vastissime lenti, amigdale, ammassi, con rocce sedimentarie, praticando gallerie, cantieri e acui grandiosi, e discendendo a grandi profondità come nelle miniere: ne sono giacimenti a Volterra e in Sicilia. | *decrepitante,* Varietà di salgemma che contiene gas idrogeno bicarbonato chiuso e compresso. | *Voi siete il — della terra,* a preservarla dalla corruzione (MATTEO, V 13). | *nero, grosso, bianco,* Sale marino. | *fino; macinato.* | *vendita — e tabacchi.* | *monopolio del —.* | *seminare il —,* a città distrutta. | *condire con —.* | *dolce di —,* non ben salato. | *un pizzico di —.* | *per due centesimi — guastar la minestra.* | *come sa di —,* Che sapore ha. | *carne, pesce in —,* salato. | *non metterci — nè pepe,* o *olio,* o *aceto,* di cose a cui si rimane indifferenti. | *offerta del pane e del —,* all'ospite che arriva, in Russia. | *l'olio e il — è parte del salario ai vignaroli in Puglia.* | Senno, Giudizio, Saviezza. | *zucca senza —,* Persona insipida, sciocca. | *aver — in zucca, in dogana.* | *dolce —,* Sciocco. | +*acconciar senza —,* Sparlare senza riguardo. | *della discrezione.* | *rimaner di —,* di sasso, come la moglie di Lot che uscendo da Soma si voltò indietro. | *discorso col — e col pepe,* concettoso e pungente. | *mangiare un altro po' —,* Imparare a metter giudizio con l'esperienza. Arguzia. | *attici,* Finezze argute dello stile degli attici, come Senofonte, Platone, Aristofane, Demostene. | *argutissimi.* | +Mare. | *l'alto —,* Il pelago profondo (DANTE, *Par.* 1). | pvb. *Mettere il — sulla coda dell'uccello,* Impedire di fuggire, andarsene a chi non può essere trattenuto. | Combinazione di un acido con una base. | *neutro,* in cui l'acido e la base si neutralizzano completamente; *acido,* che contiene ancora idrogeno sostituibile dai metalli; *basico,* che contiene ancora idrogeno sostituibile da radicali acidi. | *ossigenati,* Sali derivanti dagli ossiacidi: grande classe di minerali che comprende vari' ordini, cioè carbonati, solfati, tungstati, fosfati, arseniati, borati, nitrati, silicati. | *vegetale,* ad acido organico, tratto dalle piante. | *Le piante assorbono dal suolo i — per alimento, e questi si trovano perciò nelle ceneri.* | *fertilizzanti,* Concimi chimici. | *ammoniaco,* Salmiaco. | *amaro, inglese,* Solfato idrato di magnesia, Epsomite; Solfato di soda. | v. salnitro; salprunella. | *di Saturno,* Acetato di piombo. | *narcotico,* Acido borico. | pl. Particelle saporite od acri che si cavano da vari' corpi. | *di soda, potassa, assenzio.* | pl. Salsedine, Erpete, Eritema.

+**salebróso,** ag. *SALEBRŌSUS. Sassoso.

+**saleggiare,** a. Salare.

salégglola, f., tosc. Acetosella.

salep, m. *ar. SALEB. Sostanza in cui abbonda la mucillagine che si estrae dai tuberi nuovi di alcune specie di orchidacee terrestri, europee ed asiatiche; se ne fa una infusione gelatinosa che in Turchia e nel Levante bevono calda, d'inverno, con latte e droghe.

saleșian o, ag., m. Della congregazione di sacerdoti e laici fondata da Don Bosco (1864), che ha scopi di educazione ed istruzione della gioventù povera e di missioni: è sparsa ora per tutto il mondo: il titolo è da San Francesco di Sales, savoiardo, che fondò l'ordine della Visitazione; morí nel 1622. || **-a,** f. Suora dell'ordine della Visitazione.

Miniera di Salgemma Wieliczka.

sal étta, f. dm. I°. Piccola sala. | II°. Sale inferiore. || +**-ettiera,** f. Saliera. || **-gèmma,** m. Sal gemma.

sali are, ag. *SALIĀRIS. Dei Sali', sacerdoti di Marte. | *carme —,* in versi saturni' in onore di Marte e altre divinità; oscuro già ai tempi di Cicerone. | *pranzo —,* lauto e solenne, come usavano i Sali' nelle grandi feste di marzo. || **-ato,** m. *SALIĀTUS. Sacerdozio dei Sali'.

salibile, v. sotto salire.

sàlic e, m. *SALIX -ĭCIS. Salcio. || **-acee,** f., pl. Piante a fiori unisessuali con perigonio mancante o rudimentale, semi papposi, alle quali appartengono i salici e i pioppi. || +**-ale,** m. Luogo pieno di salci. || **-ali,** pl., f. Salicacee. || +**-astro,** m. *SALICASTRUM. Salcio selvatico. || +**-chio,** m. SALE? Specie d'alga che nasce dai luoghi paludosi vicino al mare (?). || **-eto,** m. Salceto. || **-ilato,** m. Sale formato dall'acido salicilico. | *di chinina,* sudorifero. | *di sodio,* contro i reumatismi. | *di litio,* per sciogliere gli urati. | *di bismuto,* contro la diarrea. || **-ile,** ag. | *idruro di —*: non è altro che la aldeide salicilica e trovasi nella essenza dei fiori dell'olmaria o regina dei prati (*spiræa ulmaria*). || **-ilico,** ag. (pl. *-ci*). Di acido antisettico derivato dalla salicina; si prepara artificialmente partendo dal fenolo. || **-iloso,** ag. | *acido —*: nome improprio della aldeide salicilica. || **-ina,** f. Glucoside che si estrae dalla corteccia del salice: amara e febbrifuga. || **-inee,** f. pl. Salicacee. || **-ineo,** ag. Di salice.

sàlico, ag. Dei Franchi Sali', stanziati sulle rive della Sala, affluente del Meno. | *Corrado il —,* imperatore nel 1027. | *legge —,* Codice dei Franchi Sali', redatto in latino. | v. legge.

+**salic óne,** m. Specie di salcio. || **-òrnia,** f. Genere di chenopodiacee che in apparenza non hanno foglie; erbe e cespugli carnosi, dei lidi del mare; una specie è usata come insalata antiscorbutica, altre per ricavarne ceneri ricche di soda.

saliènte, ag. *SALIENS -TIS. Che risalta, Sporgente. | Importante, Principale, Notevole. | *particolare, circostanza —.* | ps. Salente. | m. Angolo di opera fortificata rivolto verso la campagna; è formato dalle due facce del baluardo; Sagliente.

salier a, f. *SALARIA. Vasetto nel quale si tiene il sale in tavola; Salettiera. | *di cri-*

stallo, argento. | *pare una* —, schr. di donna piccina. | +Salina. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. acc. || **-uccia,** f. spr.

sal ìfero, ag. Che produce salgemma. | *pianura* —: la maggiore è la pampa di Tamarugal nella Bolivia. | *miniera, montagna* —. || **-ificabile,** ag. Di materia che, combinata ad altra, ha proprietà di produrre un sale. || **-ificare,** a. (2. *-ìfichi*). Ridurre a qualità di sale. || **-ificazione,** f. Formazione di un sale. || **+-ifico,** ag. Salifero.

+saligastro, v. salicastro.

sal igenina, f. Composto che deriva dallo sdoppiamento della salicina. || **-igno,** ag. I°. Di salcio, Salcigno. | *rami* —. | II°. Di sale. | *marmo* —, che nei tempi umidi continuamente suda. | Che ha figura di cristalli di sale. | *pietra* —, che imita il sale.

salii, m. pl. *SALĬI. Collegio di sacerdoti romani fondato da Numa, che custodivano l'*ancile* o scudo di Marte; si sceglievano dai patrizi' e godevano grande autorità; vestivano una tunica ricamata, su cui una corazza e la toga pretesta, un apice sulla testa, la spada, la lancia, e la verghetta di bronzo con la quale battevano lo scudo cantando e danzando per la città. | v. saliare.

+salimbacca, f. Sorta di scatola tonda e schiacciata per conservarvi il suggello in cera, e che si appendeva al sacco del sale o di altre mercanzie, o a privilegi e patenti.

+salimpanco, v. sotto salire.

salin a, f. *SALĪNUM. +Saliera. | +Sale. || **-e,** f. pl. *SALĪNÆ. Luogo dove si prepara il sale di cucina o comune. | Compartimenti o stagni o vasche littorali in cui circola l'acqua del mare, per ricavare il sal marino mediante l'evaporazione. | *di Barletta, Cagliari, Augusta, Chioggia.* | Miniera di sale. | *di Volterra.* | Distesa salifera. || **-aggio,** m. Operazione per estrarre il sale dalle acque del mare. || **-aio,** m. *SALINARĬUS. Chi lavora alle saline. || **+-are,** ag. Che appartiene alle saline. | nt. Fare il sale nelle saline. || **+-aro,** m. Salinaio; Addetto alle saline. || **+-aròlo,** m. Salinaio. || **+-atore,** m. *SALINĀTOR -ŌRIS. Salinaio, Salinarolo. || **-atura,** f. Lavoro che si fa nelle saline, Salinaggio. || **-azione,** f. Salinatura. || **-ella,** f. dm. Salsa delle regioni etnee.

Saline (Bengasi).

salincèrvo, v. sotto salire.

salindia, f. Gelsomino della Madonna.

salin o, ag. I°. Di sale, Che ha del sale, Salso. | *concimi* —. | II°. Garzuolo della sala, ossia le foglie centrali del cespo, piú morbide, per lavori piú gentili. || **+-oso,** ag. Salino.

sal ire, +saglire, a. (*salgo, +saglio, salisco; saliva, +salavamo; salga, +salisca; salii, +salsi, saletti; salirei, +sarria; salente*). *SALIRE saltare. Percorrere dal basso verso l'alto. | *scala, montagna; gradi; il Monte Rosa, l'Etna.* | *lo scendere e il — per l'altrui scale* (DANTE, *Par.*, 17). | nt. Montare, Andare in alto, in sú. | *sul tetto.* | *a casa; sulla torre.* | Pervenire a grandezza. | *in alto.* | *in ricchezza, potere.* | *dal niente, da umile stato.* | *in fama.* | *al potere.* | *alla testa,* di vino. | *in ira, superbia.* | Ascendere. | *sull'orizzonte; al colmo.* | *alle stelle.* | *al paradiso, al cielo,* Morire. | *con la contemplazione.* | *del sole, della luna.* Levarsi sull'orizzonte. | *a volo.* | *di pallone, aeroplano, dirigibile.* | *dalla terra,* Sorgere. | *di vapori, getti di acqua.* | *del raggio.* | *di edera, vite,* Arrampicarsi verso l'alto. | *del rossore al viso.* | di rumore, voci, Crescere. | *di prezzo,* Rincarare. | *di nuvole, fumo d'incenso.* | *sugli alberi, sui pennoni.* | Balzare, Saltare. | *a cavallo, in groppa, in sella; sul cavallo di Orlando.* | *+dal cavallo.* | *del moscherino.* | Risalire. | *alle origini.* | *sul Parnaso,* Poetare. | *in cattedra,* Parlare come per dar lezioni. | *sulla nave,* Imbarcarsi. | *in ringhiera, in pulpito,* di oratore. | *da uno,* Andar sú alla sua casa. | *al trono,* Divenire re. || **-ibile,** ag. Che si può salire. || **+-imento,** m. Modo del salire. | Ascensione. | +Esaltamento. || **+-impanco,** m. Saltimbanco. || **-incèrvo, +-cèrbio, -cèrvio,** m. comp. Giuoco fanciullesco, nel quale chi salta addosso al compagno gli domanda quante dita ha tirato. || **-iscéndi, -o,** m. comp. Serrame senza chiave, che consiste in una spranghetta orizzontale che imperniata presso il battente si muove angolarmente dall'alto in basso nella staffa attraverso la commessura dell'uscio e dall'altro capo accavalcia il dente del nasello conficcato nello stipite o nell'altra imposta. | *lume a* —, con congegno per alzare e abbassare. | di strade, Salite e discese. || **-ita,** f. Atto del salire. | *fare una* —. | pvb. *Ogni — ha una discesa.* | Luogo per cui si sale, Erta. | *faticosa, dolce, ripida, difficile.* | Elevazione. | *di scale.* | *della volta.* | *di tono.* | *+voce di* —, Suoni che procedono ascendendo. || **-itaccia,** f. peg. || **-itina,** f. vez. || **-ito,** pt. ag. Innalzato. | Pervenuto. || **+-itoio,** m. Arnese che agevoli il salire; Sgabello. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sale.

+saliunca, f. *SALIUNCA. Erba di spesse radici, e che ha un soavissimo odore; sorta di valeriana, forse la valerianella detta olitoria o dolcetta.

saliv a, f. *SALĪVA. Liquido incoloro, spumoso, alcalino che contiene un fermento che trasforma le sostanze amidacee in zuccherine; si spreme dalle glandole della bocca, e aiuta la digestione; Scialiva, Sciliva. | *gettar la — per la bocca.* | pvb. *Tavola senza sale, bocca senza —.* | *cosa attaccata colla* —, con lo sputo. | +Umore. || **-ale,** ag. Appartenente a saliva; Salivare. | *glandule* —, a grappolo, destinate a secernere la saliva: parotidee, le sottomascellari e le sottolinguali. || **-are,** ag. Salivale. | nt. *SALĪVARE. Produrre saliva. || **-atorio,** ag. Che serve alla salivazione. || **-azione,** f. *SALIVATĬO -ŌNIS. Secrezione della saliva. || **+-o,** m. Saliva.

salizada, f., ven. Selciata, Lastricata, Strada.

sallustiano, ag. Di C. Sallustio Crispo da Amiterno, autore delle monografie sulla congiura di Catilina e la guerra di Giurgurta (86-35 a. C.). | *maniera* —, arcaicizzante. | *orti* —, Splendido giardino che Sallustio si fece sul Quirinale con le ricchezze ricavate dalla sua propretura in Africa.

salm a, f. *SAGMA σάγμα peso, carico del basto. Soma, Peso grave. | del mulo, dell'asino, Carico. | *acconciar la — per via.* | Spoglia corporea, Corpo, rispetto all'anima. | *giace la* —. | *deposizione della* —. | *+ferrea,* Armatura grave. | Misura di capacità per aridi e liquidi; Soma. | di Alessandria, litri 213,2; di Palermo, 275,1; della Capitanata, litri 176; di Bari, 165,4; di Napoli, 158,6; di Malta, 290. | Misura di superficie, a Palermo, are 174,72. || **-aggio,** m., dlt. Misurazione delle salme.

salmarino, m. I°. Sale marino, o di cucina. | II°. SALMONE. Pesce grosso dei laghi alpini, dal ventre color arancio, buono a mangiare (*salmo salvelinus*).

salmastr a, f. SAGOLA MASTRA. Treccia a piú fila di vecchie corde che divisa in due cime serve a far allacciature salde e tenaci. || **-are,** a. Legare con salmastra.

Salmastra.

salmastr o, ag. *SALMACĬDUS salso acido. Che tiene del salso, Salso. | *acque* —. | *depositi* —, Banchi di sabbia e di limo alle foci dei fiumi nel mare. || **-aia,** f. Terra di natura salmastra, impregnata di acque salmastre. || **-oso,** ag. Salmastro, Che ha del salmastro. | *terreno* —, per acque salmastre.

salm ata, f. SALMO. Discorso lungo e noioso, Rabuffo, Sgridata, Cantata, di rimprovero. || **-eggiamento,** m. Modo del salmeggiare. || **-eggiare,** nt. *ψαλμίζειν PSALMĬZARE. Cantare, recitar salmi. | *a Dio.* | *orare e* —. | Cantare in chiesa. | a. Decantare, Lodare. | *le virtú.* || **-eggiatore,** m.

-atrice, f. Che salmeggia. | *Coro di salmeggiatori.*

salmerìa, f. (com. al pl.). Moltitudine di some, Carriaggio, Bagagli.

salmì, m. *fr. SALMIS. Intingolo fatto con pezzi di selvaggina, già arrostiti, cotti negli aromi, burro, sugo di carne o brodo con un po' di madera o marsala. | *lepre in* —. | *di pernice.*

salmiaco, m. comp. Sale ammoniaco: minerale costituito da cloruro ammonico, com. in masse fibrose bianche o giallastre, e proviene dal Vesuvio, dall'Etna, da Vulcano: serve per la preparazione dell'ammoniaco, ed è usato anche in tintoria, in medicina e nella saldatura e stagnatura dei metalli.

salmisìa, escl. augurale tosc. Salvo mi sia: Dio mi scampi, ne liberi.

salm o, m. *ψαλμός PSALMUS. Canto sacro, nell'Antico Testamento. | *libro dei* —, ne contiene 150, di cui 73 spettano a David, con titoli posteriori; di stile inspirato, divisi in versetti ineguali secondo il metro ebraico. | *graduali*, 15, che si cantavano nel salire i 15 gradini del tempio di Salomone. | *storici, profetici, deprecatori, misti*, secondo la materia. | *i 7 — penitenziali*, che trattano di penitenza. | pvb. *Ogni — torna in gloria.* | *Tutti i — finiscono in gloria.* | pl. *di Salomone*, scritti in greco nell'ultimo secolo a. C., relativi all'aspettazione del Messia (non accolti nella Bibbia). | *è più lunga l'antifona che il* —. | *alla fine del — si canta il gloria*, della possibilità di giudicare solo in ultimo. | Canto della chiesa il quale comprende 4 elementi; l'intonazione o preludio che serve a condurre dalla nota finale dell'antifona alla dominante del tono; il tenore, cioè la nota che si canta; la cadenza media che serve di riposo dopo la 1ª parte di ciascun versetto; e la cadenza finale che termina la 2ª parte. | *i — del ven. Marcello.* | †Canto di rimprovero. || **-ista**, m. (pl. *-i*). Poeta autore di salmi, spec. David. | Autore di canti religiosi. | Cantore. | Libro dei salmi, Salterio. | †Uno dei 7 ordini ecclesiastici. | †Saccente, Salamistra. || **-odìa**, f. *ψαλμῳδία PSALMODĬA. Canto di salmi. | Modo di cantare i salmi. | *regolare*, quella che dipende da uno degli 8 regolari; *irregolare*, sotto un altro tenore. || **-odiante**, ps., ag. Che salmodia. || **-odiare**, a. Cantar salmi. || **-òdico**, ag. (pl. *-ci*). Di salmodia. | *canto* —, di salmi. || †**-òdo**, ag. *ψαλμῳδός. Cantore di salmi, Salmista. || **-ògrafo**, m. Salmista, Scrittore di salmi.

salmón e, m. *SALMO -ŌNIS. Pesce dei teleostei, che tra il maggio e il settembre risale i fiumi dal mare; ha colore grigio ardesia con carne rossa, prelibata, forti denti ricurvi indietro, e 2 pinne dorsali, una delle quali adiposa; Pesce sermone (*salmo salar*). | *del Reno.* | *in scatola*, molto diffuso durante la guerra e dopo, di provenienza americana. | Pezzo lungo e grosso di ferro o di piombo per zavorra. || **-cino**, m. vez.

Salmone.

salnitr o, +sannitrio, m. comp. Nitrato di potassio che si forma ovunque sieno sostanze organiche contenenti azoto in putrefazione in presenza di composti potassici; Nitro. | *greggio; raffinato.* | *di prima, seconda, quarta cotta.* || **-aio**, m. Lavoratore, raffinatore di salnitro. || **-ale**, ag. Attinente a salnitro. || †**-ario**, m. Lavoratore di salnitro. || **-ato**, ag. Di sostanza in cui sia infuso salnitro. | m. Nitrato. || **-azio**, m. Muraglie di fogne donde si cava il nitro. || **-iera**, f. Miniera dove abbonda il nitro. || †**-ificato**, ag. Salnitrato. || **-oso**, ag. Che contiene salnitro. | *terreni* —.

salòlo, m., comp. Polvere bianca cristallina insipida, che si ottiene mediante la combinazione dell'acido salicilico col fenolo; antipiretico e antisettico.

salomóne, +salam-, m. Re d'Israele, figlio di David; celebre per la sua sapienza: creduto autore dei Proverbi', del Cantico dei Cantici e dell'Ecclesiaste. Gran sapiente, spesso ir. | *il giudizio di* —, che taglia netto; allude alla sentenza di tagliare per mezzo un bambino disputato tra la madre vera e la falsa. | *parlare come* —. | *credersi* —. | v. nodo. | *il tempio di* —, a Gerusalemme.

sal óne, m. acc. Grande sala, aula. | *da ballo.* | *dorati.* | *aprire i suoi* —, a feste, ricevimenti. | *dei cinquecento*, a Firenze, in Palazzo Vecchio, dove si adunavano i deputati al Parlamento. | Bottega di barbiere. | *vetture* —, munite di tavoli e poltrone come una sala da ricevere. | Esposizione periodica di belle arti a Parigi al Salone del Louvre. || **-oncino**, m. vez. | *per balli.* | Botteghina di barbiere. | *aprire un* —. || †**-otta**, f. Sala minore, di palazzo. | *la — d'oro nel palazzo ducale di Venezia*, Anticollegio. || **-ottino**, m. vez. || **-otto**, m. Sala ornata, non grande, per ricevimento. | *bello: buono.* | Stanzina da lavorare, mangiare, e sim. || **-ottuccio**, m. spr.

salp a, f. *SALPA. Invertebrato di mare che ha mantello trasparente con due aperture vicine: con riproduzione alternante perché da una salpa libera nasce per gemmazione una catena di salpe che poi si riproducono per uova (*salpa maxima africana*). || **-etta**, f. dm. || **-ettina**, f. vez.

salpare, +sar-, a., nt. *SARPĔRE recidere, separare. Tirar l'ancora dal fondo e metterla al suo posto, con la gomena o la catena cui è legata. | *a braccia, con la barca, all'argano.* | *coi capelli*, Far forza dalla barca. | Partire dal luogo dell'ancoraggio. | *da Napoli per Nuova York.* | *Salpa!* escl. di comando per far salpare. | Scappare, Fuggire prestamente.

†**salpètra**, m. comp. *fr. SALPÊTRE. Salsapietra.

salpìng e, f. *σάλπιγξ -ιγγος tromba. Tromba di Falloppio o di Eustacchio, Ovidotto. | *èmato*—, Raccolta di sangue nella tromba. | *idro*—, Raccolta di siero nella tromba dilatata. | *pio*—, Raccolta di pus nella tromba dilatata. || **-ectomìa**, f. Asportazione delle trombe. || **-ico**, ag. Attinente alla tromba || **-ìte**, f. Infiammazione dell'ovidotto. || **-ìtico**, ag. Di salpingite. || **-otomìa**, f. Incisione della tromba. || **-ovarìte**, f. Infiammazione dell'ovaio e dell'ovidotto, o tromba di Falloppio.

salprunèlla, f. comp. Nitro fuso con un poco di zolfo.

salpuga, v. solpuga.

sals a, f. *SALSA. Condimento per aggiunger sapore alle vivande. | *di aceto, menta e pepe.* | *dolce.* | *piccante*, con capperi ed acciughe. | *tartara, verde, gialla, olandese, maionese, tartufata.* | pvb. *L'appetito non vuol* —. | *Le ortiche non fan buona* —, dei modi ruvidi. | *Dolce vivanda vuol — acerba.* | *Costar più la — che l'arrosto*, Valere più l'accessorio della cosa principale. | *cucinare in tutte le* —, Conciare, trattare in tutti i modi. | *di San Bernardo*, schr. Fame. | Sugo per condimento di maccheroni. | *di pomidoro.* | Piccolo cono che di tanto in tanto getta fuori un fango argilloso da un'apertura sim. a un cratere, per l'azione di idrocarburi e vapori di acqua. | *di Sassuolo.* || **-accia**, f. peg. || **-amentario**, m. *SALSAMENTARĬUS. Chi fa e vende cose in composta, Salumaio, Pizzicagnolo. || **-amento**, m. *SALSAMENTUM. Pesce salato, Salume, Vivanda piccante, preparata con salsa o sale, e sim. || **-apariglia**, f. *sp. ZARZAPARRILLA rovo del medico Parrillo. Pianta americana delle asparagacee la cui radice è usata come medicamento sudorifero: i fiori a grappoli portano alcune bacche come chicchi di vite selvatica (*smilax salsaparilla*). | *aver preso la* —, schr. di chi si copre molto quando fa gran caldo. | *nostrale*, comune nelle macchie e siepi della regione marittima con sarmenti e foglie molto aculeate; Smilace, Stracciabrache (*smilax aspĕra*). || **-apietra**, f. Salnitro delle spazzature, Salpetra. || **-èdine**, f. *SALSĒDO -INIS. Qualità di salso, Salsezza. | *del mare.* | *grado di* —. | *del sangue.* | Eruzione al viso di pustoline e sim. che si credeva provenire da umore salso; Erpete, Eritema. | Efflorescenza di sali sulle muraglie e sim. || **-edinoso**, ag. Attinente a salsedine.

Che ha salsedine. Di salsedine. | *pustole* —. || **-erella,** f. dm. Cosa da poco. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-ezza,** f. Qualità, sapore di s a l s o. | *perdere la* —. | *dell'acqua.* || **-iera,** f. Vasetto per portar la salsa in tavola.

salsicci a, salc-, f. *INSICĬA. Carne di maiale tritata e messa, con sale e altri ingredienti, nelle budelle minute del porco. | *fresca, secca.* | *rocchi di* —. | *di fegato.* | *colle uova.* | *coll'uva.* | *far* —, Ridurre in minutissimi pezzi. Tagliuzzare; Malmenare, Pestare. | *Legar le vigne con le salsicce,* nel paese di Cuccagna o di Bengodi. | Composizione di fuochi artificiati messa in una tasca lunga di tela o di cuoio per dar fuoco alle mine. | Fascina di sostegno a terrapieno e sim. || **-etta,** f. dm. (*-cetta*). || **-aio,** m. Chi fa e vende salsicce; Salsamentario, Pizzicagnolo, Norcino. || **-one,** m. Specie di salsiccia grossa. || **-otto,** m. Specie di salame piú lungo. | Rocchio di salsiccia. | Cosa che pare un salsicciotto. | Rotoletto di lana cardata per il filatoio a macchina, Razza, Rocchetto. || **-ottino,** m. vez. || +**-uolo,** m. Pezzo di salsiccia, Rocchio.

salsiera, v. sotto s a l s a.

sals o, ag. *SALSUS. Di qualità e sapore di sale, Salato. | *acqua* —, del mare. | *lago* —. | Mordace. | +Che ha sali. | *flemma* —. | m. Salsezza, Salsedine. | Erpete, Eritema. | Sale, Facezia, Arguzio. || **-issimo,** sup. || **-oiòdico,** ag. Che contiene sale e iodo. | *acqua — di Castrocaro.* || **-ola,** f. (*sàlsola*). *SALSŬLA. Saleggiola, Salicchio e sim. || **-ùggine,** f. *SALSŪGO -ĬNIS. Umore liquido che rimane sotto la crosta del sale nelle saline. | Salsezza, Salsedine. || **-ugginoso,** ag. Salso, Che ha salsedine. | *umori* —. | *fluido* —. || **-ume,** m. Quantità di cose di sapore salso; Sapore salso, Salsezza. | Salume.

salt are, nt. *SALTARE ballare. Balzare con tutta la persona da un punto all'altro, Levarsi da terra e spingersi a un altro punto. | *prendere lo slancio per* —. | *or qua, or là.* | *per allegrezza, dalla gioia.* | *in mare.* | *dalla finestra, dal ponte.* | *di grillo, capra, cane, scimmia.* | *dei pesci nella padella.* | *della palla.* | *di palo in frasca.* | *un metro.* | Sorgere, Levarsi; Balzare. | *agli occhi,* di cosa molto evidente. | *del raggio.* | *dal letto.* | *la mosca al naso,* Stizzirsi. | *in quattro,* di quadrupedi, con tutt'e 4 i piedi. | *agli occhi,* Avventarsi. Vedersi subito. | *in testa,* di idea, capriccio. | *fuori,* Venire in mezzo, Presentarsi: *con un discorso, una proposta.* | *di concorrenti, pretendenti.* | *di una carta che non si trovava.* | Salire, Montare. | *a cavallo, in groppa.* | *in collera.* | *al collo, addosso.* | Ballare, Danzare. | *dei ballerini.* | Scattare, Schizzare, Volar via. | Erompere, Uscir fuori con impeto. | *di schegge, di rottami, della casa,* per scoppio. | *in aria.* | di un vento, Alzarsi. | Passare. | *da una cosa all'altra.* | *da una nota all'altra.* | a. Attraversare con un salto. | *il fosso.* | *il Rubicone.* | *a piè pari.* | *la granata,* Uscire di sotto la custodia. | *la sbarra,* di soldati che tornano tardi in quartiere e non entrano dalla porta, o che escono in modo clandestino. | Trapassare senza toccare, o fermarsi. | *la scala,* Scenderla a precipizio. | *il fosso,* Passar sopra a una difficoltà, risolutamente, Fare il passo. | *l'ostacolo, la siepe.* | Omettere, Tralasciare, parlando, scrivendo, leggendo. | *due parole.* | *mezza pagina.* | *tutto un capitolo.* | *un giorno.* | *innanzi,* Venirsi a mettere prima degli altri. | *i compagni,* Mettersi innanzi a loro nel grado, nel posto. || +**-a,** m. Famiglio o donzello dell'ufficio dell'Onestà, in Firenze, che facevano le esecuzioni cosí civili come criminali. || **-abécca,** f. Cavaletta, Cervo volante, Mangiapere. | Chi cammina a salti. || **-abeccare,** nt. Camminare a salti come la saltabecca, Saltabellare. | +Galoppare, di cavallo. || **-abellare,** nt. Fare salti, piccoli e frequenti, Saltellare. || +**-abèllo,** m. Piccolo salto. || **-acavalla,** f. Saltabecca, Cavalletta. || **-afòssi,** m. Specie di carrozza a due ruote. || +**-alimpanca,** m. Cantambanco. || **-aleóne,** m. Filo d'ottone sottilissimo avvolto minutissimamente a spirale e compresso, che lasciato libero scatta per la sua grande elasticità: serve a vari' usi. | *elastici fatti col* —. || **-amartino,** m. Grillo; Locusta, Elatere. | Fanciullo od uomo irrequieto. | *pare un* —! | Vestitino da bambino, corto e strettino. | Misirizzi. | Balocco fatto con mezzo guscio di noce, una molla e uno stecchetto, che si fa saltare. | +Cannoncino maneggevole a coda, dei falconi, che tirava palle sino a 4 libbre. || +**-ambarca, -o,** m. Cappotto alla marinara. | Soprabito da uomo. | *starsi nel suo* —, Occuparsi solo delle cose sue. | Cappa piccola e svelta per signora. || +**-amento,** m. Modo del saltare, Salto. | Digressione. || **-amiaddósso, -amindósso,** m. Vestimento misero e scarso. | Chi aspetta senza cercare. || +**-anséccia,** f. Uccelletto che vive di bacherozzoli; Stopparola, Schiaccino. | Persona volubile, leggiera. || **-ante,** ps., ag. Che salta. | *punto* —, Piccola macchia rossa in cima all'uovo, Punto della generazione del pulcino. **-arèllo,** v. s a l t e r e l l o. || +**-arizzo,** ag. Di cavallo addestrato a saltare. || **-arupi,** f. Antilope dell'Abissinia, abilissima nel saltar fra le rupi; il maschio solo ha le corna, piccole, diritte, con la punta curvata in avanti, testa piccola corta, coda rudimentale: ha colore verde olivastro chiaro marmoreggiato di bianco; Sassa (*oreotrăgus saltātor*). || +**-ativo,** ag. Atto al salto. | +Attinente al ballo. || **-ato,** pt., ag. | *ballo* —, che si fa saltando. | *lana* —, di pecora che sia stata immersa nell'acqua corrente. | Lasciato indietro. | *patate* —, nello strutto, nel burro (cfr. s a u t é). || **-atoia,** f. Rete che si stende sopra l'acqua e dietro a un'altra, dentro cui saltando restano presi muggini e sim. || **-atoio,** m. Bacchettina, Piccola cannuccia attraverso alle gabbie degli uccelli. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SALTĀTOR -ŌRIS danzatore. Che salta. | Acrobata. | Ballerino che balla male. | *cavallo* —, che ha il difetto di saltare; o abile nel saltare gli ostacoli. | pl. Ortotteri atti a saltare; forniti di zampe posteriori lunghe: grilli, cavallette, lacuste. || **-atorio,** ag. Appartenente a saltatore. || **-azione,** f. *SALTATĬO -ŌNIS Danza, Ballo. || **-ellamento,** m. Modo del saltellare. || **-ellante,** ps., ag. Che saltella. | *passo* —. | *movimento* —. || **-ellare,** nt. Saltare a piccoli salti e frequenti. | *del ranocchio.* | Vagar col pensiero, con l'immaginazione. | Palpitare, Balzare, Battere. | *del sangue, cuore.* || **-ello,** m. dm. Piccolo salto. | Cavalletta. || **-ellone, -elloni,** av. A salti. | *correre* —. || +**-ereccio,** ag. Spettante a salto. | *ballo* —. || **-erella,** f. Locusta, Cavalletta. || **-erellante,** ps., ag. Che salterella, saltella. || **-erellare,** nt., frq. Fare piccoli e frequenti salti. || **-erello,** m. dm. Piccolo salto. | Fuoco lavorato entro cartucce strette a piú pieghe che scoppiando saltella (nap. *sisco pazzo*). | pl. Legnetti che negli strumenti da tasto fanno sonare le corde. | Pezzo di uno strumento, o macchina, il quale è fatto saltare di continuo. | Sorta di ballo del Lazio e del Mezzogiorno, in misura sestupla di croma (tripla composta), e in movimento vivace (cfr. t a r a n t e l l a). | Marmeggia. || **-icchiare,** nt., frq. Saltellare appena. || **-imbanco, -a,** m. comp. (pl. *-chi*). Chi dà spettacolo al pubblico di saltare; Acrobata | Ciarlatano, Impostore. | Cantambanco. || +**-imbarca,** m. Saltaimbarca. || **-imbócca,** pl. m. Braciolinе di vitella di latte, condite con poco sale e pepe, coperte da una mezza foglia di salvia e da una fettina di prosciutto, tenute ferme con uno stecchino; a Roma. || **-impalo,** m. Passeraceo lungo 12 cmt. di colori svariati, becco corto, grosso e tondo, coda corta con penne strette; Sassicola (*sylvia rubicŏla*).

saltèr io, +-o, m. *PSALTERĬUM ψαλτήριον. Antico strumento a 10 corde, a forma di cetra, o anche di triangolo. | Strumento piano di una cassa in forma di trapezio, lunga e larga circa 3 palmi, sul cui coperchio sono parecchie corde metalliche sostenute in piano da un ponticello e tese da altrettanti pironi di legno piantati lungo i due lati. | Cetra tedesca, di una cassa rettangolare di legno con una stretta tastiera d'ebano a sinistra, in senso della lunghezza; ha corde sulla cassa, per l'accompagnamento, e nella tastiera, metalliche, per la melodia; la sinistra tocca con un plettro le corde della tastiera, la destra con le dita quelle della cassa. | Libro dei Salmi. | *dire il* —, Recitare i salmi. | Libretto su cui i fanciulli imparavano a leggere, che contiene

alcuni salmi. | +Acconciatura di veli che portano in capo le monache. || **-ello,** m. dm., di libretto. || **-ino,** m. vez.

salt icchiare, -imbanco, -imbarca, -imbócca, -impalo, v. sotto saltare.

salt o, m. *SALTUS. Movimento per cui abbassato il corpo sulle gambe da mettere i muscoli in istato di rilassamento, si solleva con rapidissima contrazione di essi ad una certa altezza. | *prendere un* —. | *fare un* —. | *Camminare a salti.* | v. mortale. | *spiccare un* —. | *del montone,* Montonata. | *di lepri, grilli, gatti, stambecchi, cavallette,* ecc. | *nel buio,* Impresa di cui non si possono prevedere le conseguenze. | *esercizi' del* —, di ginnasti. | *di vento,* Cangiamento improvviso. | *A salti,* Interrottamente, Senza continuità. | Balzo. | *di primo* —, Di sbalzo; Di primo acchito. | *in quattro* —, di chi percorre il cammino rapidamente. | *di* —, In uno sbalzo. | Rapido passaggio. | Caduta di acqua utilizzabile per forza motrice. | *del Velino a Terni.* | Promozione straordinaria, passando sopra ad altri gradi e a colleghi anziani. | *Ordinarsi per salti,* Ricevere l'ordine superiore senza passare per l'inferiore. | Omissione. | *di una pagina.* | *di tre righe.* | Sbalzo. | v. natura. | Ballo. | *far quattro* —. | *il* — *lascivo di Erodiade.* | del prezzo, Salita, Rincaro. | Monta. | *dare il* —. | *condurre al* —. | Passaggio da un tono all'altro per gradi disgiunti. | *di 3ª, di 4ª,* ecc. | Bosco; Terreno non coltivato. || **-accio,** m. peg. || **-ello, -erello,** v. sotto saltare. || **-ico,** m. (pl. *sàltici*). Genere di aracnidi dei ragni vagabondi, saltigradi, una cui specie, assai piccolo, nero, con strisce bianche, appare in primavera su muraglie soleggiate, assicelle e finestre (*saltĭcus scenĭcus*). || **-igradi,** m. pl. Tribù di aracnidi, composta di ragni che hanno i piedi atti al salto. || **-uariamente,** A salti, Senza ordine. || **-uario,** ag. Che procede senza continuità, Fatto a salti, con interruzioni, senza ordine, a sbalzi. | *trattazione* —, con ordine non regolare. | *verifiche, visite* —.

salu bre, ag. *SALŪBER -BRIS. Sano, Che dà salute, Che conferisce alla sanità. | *clima, aria* —. | *medicamento, rimedio* —. | +Che dà salvezza. || **-berrimo,** sup. *SALUBERRĬMUS. | *clima* —. || **-bremente,** Con salubrità. || **+-brevolmente,** Salubremente. || **-brità,** f. *SALUBRĬTAS -ĀTIS. Qualità di salubre, Sanità. | *dell'aria,* Titolo di un'ode del Parini.

salum e, m. Roba da mangiare preparata e conservata col sale. Carne o pesce o cacio salati, e sim. | pl. Salati. | *magazzino, negozio di* —. || **-aio,** m. Venditore di salumi. Pizzicagnolo. | *libro per il* —, che non val nulla, da vendersi a peso di carta e involgere salumi, ecc. || **-eria,** f. Generi di salumi. | Bottega, negozio di salumi. | *premiata* —. || **-iere,** m. Salumaio di lusso, Salsamentario.

salunta, f. comp. Pane arrostito tuffato nell'olio e salato; Fetta unta.

1° **salutar e,** ag. *SALUTĀRIS. Che dà salute, sanità, salvezza; Di salute. | *arte* —, Medicina. | Molto giovevole. | *ammonizione* —, che salva da eventuali pericoli. | m. Salvazione, Redenzione. Salvatore. || **+-io;** m. *SALUTARĬUS salutare. Salvatore, Salutare, Redentore. || **-mente,** In modo salutare. | *castigato* —.

2° **salut are,** a. *SALŪTARE. Augurare salute e felicità, con le parole o i cenni o per lettera, Riverire, Volere, desiderare sano e felice, esprimendo il sentimento in qualsiasi modo. Dare il buon giorno, l'addio, Dire arrivederci. | *con la mano, l'inchino, il sorriso, gli occhi, la testa, cavandosi il cappello.* | *all'arrivo, alla partenza,* recandosi alla stazione o sim. | *i presenti, quelli che rimangono.* | *la bandiera, il Sacramento, il corteo, il feretro,* Onorare scoprendosi. | *a nome di un altro.* | *col cuore.* | Festeggiare un amico che parte. | Ossequiare. | Guardare con compiacimento e ammirazione. | *l'aurora, il sole che nasce.* | *una nuova era.* | *l'apparizione di un genio.* | *Petrarca salutò l'Italia dalle Alpi.* | *la primavera.* | *con applausi.* | Visitare. | *il vecchio maestro, superiore.* | *prima di partire.* | Adorare con preghiera. | *Dio, i Santi.* | *la Vergine,* con *l'Ave Maria.* | Proclamare, Acclamare. | *capo, presidente, re.* | *padre, benefattore.* | Onorare con segni, i superiori o gli amici: colle armi, col cannone, le bandiere, le vele, i remi, le voci, la mano, secondo le prescrizioni. | Battere coi primi colpi, Cominciare a battere, Investire con una scarica di fucili, artiglierie (cfr. salva). | *con un bastone, una sassata.* | Piantare, lasciare, andandosene. | *Ti saluto!* ir. | rfl. Scambiarsi saluti, Corrispondersi coi saluti. | *Non — più,* Aver rotta ogni relazione. | Incontrarsi o separarsi, salutando. || **+-amento,** m. Modo del salutare, Saluto, Salutazione. || **-ante,** ps., s. Che saluta. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *SALUTĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. -ĀTRIX -ĪCIS. Che saluta. | pl. Clienti, Persone che si affollano a salutare un potente. || **-atorio,** ag. *SALUTATORĬUS. Appartenente al salutare. | m. +Sala di ricevimento o di udienza. | Luogo in cui il vescovo riceveva i pellegrini. || **-azione,** f. *SALUTATĬO -ŌNIS. Atto di salutare, Saluto. | Atto di ossequio a principi e sim. | *angelica,* Parole che l'Angelo disse a Maria nell'annunziazione. Preghiera dell'*Ave Maria* (formata nel sec. 12° unendo insieme la salutazione dell'angelo con quella di Elisabetta a Maria). | *segno della — angelica,* Campana dell'Ave Maria; l'usanza cominciò con l'indulgenza concessa il 1318 da Giovanni XXII a chi recitasse tre *Ave Maria* alla sera, nell'ora del coprifuoco. | Principio della lettera, nel quale si metteva il saluto.

salut e, +-a, f. *SALUS -ŪTIS. Vita, Sanità. | *godere buona, florida* —. | *augurare* —. | *e figli maschi.* | *e pace.* | *notizie della sua* —. | *guastarsi la* —. | *cattiva* —. | *pensare alla sua* —. | *bere,* o *far brindisi alla* —. | *di ferro.* | *rovinata.* | *conservarsi in* —. | *star bene in* —. | *non aver* —. | *vacillante; ferma.* | *pieno di* —. | *per ragione di* —, di viaggio, ritiro, congedo. | *ridare la* —. | *crepar di* —. | *chiesa della* —, in Venezia, edificata dopo la peste del 1630. | *casa di* —, Manicomio. Clinica privata. | escl. di compiacenza e augurio a chi mangia o beve bene o sim. | Cagione di bene, felicità, vita. | *lontano dalla sua dolce* —. | *la campagna, il mare è* —. | *il moto è* —. | *la morte del lupo è la — delle pecore.* | Salvezza, Salvamento. | *del mondo, della patria.* | *Comitato di — pubblica,* nella Rivoluzione francese. | *Salus reipublicæ suprema lex esto,* La salvezza dello Stato dev'essere legge suprema (Cicerone, *De Legibus,* III 3). | Rimedio, Rifugio, Scampo. | *trovar* —. | *Una salus victis nullam sperare salutem* (Virgilio, *En.,* II 353): Solo scampo ai vinti la disperazione. | *porto di* —. | *da morte, pericoli.* | *luogo di* —. | *a noi, a voi, a chi resta!* escl. di augurio, talvolta con durezza e indifferenza, a proposito di una morte. | Liberazione dalla colpa e dal male, Redenzione. | *Gesù venuto per la — del genere umano.* | *era della — nostra,* dalla nascità di Gesù. | *dell'anima.* | *eterna,* Beatitudine, Paradiso, Visione e godimento di Dio. | *ultima* —, Supremo bene, della vista di Dio. | +Saluto. | *inviare* —. | *render* —. | *darsi* —. | *e apostolica benedizione,* formola delle bolle papali. | Dea figlia di Esculapio, alla quale era dedicato un tempio sul Quirinale. || **-evole, +-evile,** ag. Salutifero. Che apporta salute, Salutare. | *frutti* —. | *avvenimento* —. | *consiglio* —. | Di saluto. | *cenno* —. | +Salubre. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Con salute, In modo salutare. | A salvamento, Con salvezza. | *giungere — in porto.* | In vantaggio, In pro. || **+-iferamente,** Salutarmente. || **-ifero,** ag. *SALUTĬFER -ĔRI. Che apporta salute, Vantaggioso alla salute, Salutare. | *erbe* —. | Di redenzione, salvezza. | *incarnazione.* | *lezione* —. || **-ista,** s. (pl. *-i*). Chi si ha troppi riguardi alla salute. | in Inghilterra, Socio dell'esercito della salute (v. salvazione).

salut o, m., dv. SALUTARE. Atto del salutare, per amore, o rispetto, o timore; Segno o cenno di augurio di salute; Riverenza, Inchino, Scappellata, ecc. | *rispondere al* —. | *ricevere un* —. | *fare i* —, nella lettera. | *cordiale, affettuoso, ossequioso, rispettoso.* | *gradire i* —. | *rivolgere il* —. | ir. Notizia spiacevole, Percossa, Colpo, e sim. | Benedizione data al popolo col SS. Sacramento. | Espressione di rispetto, cordialità, ammirazione

che si fa verso adunanza, corpo costituito, e sim. | *all'esercito; agli elettori.* | *di applausi.* | *levare il —*, Cessare di salutare, per rancore, sdegno, disistima. | *amico di —*, Conoscente che si saluta all'occasione; Amico di cappello. | Componimento, Canto di salutazione. | *porgere un — a nome dei colleghi.* | Cenno di rispetto al superiore portando la mano destra al berretto, o presentando le armi: regolato da speciali disposizioni secondo i gradi (v. salutare). | *alla voce*, Grido dell'equipaggio disposto in coperta, lungo il bordo e sugli alberi, al passaggio della nave con l'insegna reale. | nella scherma, Movimenti che si fanno presentandosi la spada, o sciabola prima di cominciare un assalto e alla fine. | +pt. v. salire. || **-issimo**, sup., schr. || **-one**, m. acc. schr.

salva, f. dv. SALVARE. Saluto che si fa con solennità di segni, spari, voci. | *tiro di —*, senza proietti. | *sparare a —*. | *reale*, per onorare i sovrani. | *d'applausi.* | *di fischi.* | Scarica improvvisa di armi da fuoco sul nemico. | *di batteria.* | +Credenza, Assaggio di vivanda per assicurare che non è avvelenata. | *far la —*, l'assaggio. | *fare a —*, nel gioco, Assicurarsi la posta. | tosc. Matricina.

salvacondótto, salvo-, m. comp. *fr. SAUF-CONDUIT. Lettera che accompagna la persona in zona di guerra perché ottenga di passare, stare, uscire senza molestia. | *del re, del comandante supremo.*

salvadanaio, -danaro, m. Vaso com. di terra cotta con una fessura, nel quale i fanciulli mettono i loro danari, per serbarli. | *rompere il —*, quando è pieno, per prendere i denari. | *essere nel —*, Essere in sicuro. | schr. *bocca di —*, senza denti. || **-fiaschi**, m. indecl. Cesta da portare fiaschi sicuri dal rompersi. || **-gabbie**, m. Marinaio spaccone che si vanta di aver fatto prodezze straordinarie di manovre e salvato navi. || **-gente**, m. Gavitello di salvamento. | Cintura di salvataggio. | Marciapiede in mezzo ad alcune vie molto frequentate di grandi città. | Apparecchio posto innanzi ai tram elettrici per impedire che l'investito vada sotto le ruote.

salvaggio, -na, -ume, v. selv-.

salvaguardare, a. *fr. SAUVEGARDER. Custodire, Difendere, Proteggere. | *onore, diritti, interessi.* || **-ia**, f. Custodia, Difesa. | *sotto la — della legge.* | Guardia armata apposta per difendere gl'inermi, i lavoratori, foraggieri e sim. | Protezione accordata ai vinti.

+salvamano (a), v. a man salva.

salvare, a. *SALVARE. Far salvo, Tirar dal pericolo. | *la vita, le sostanze.* | *le sue cose.* | *naufraghi.* | *l'imputato.* | *capra e cavoli.* | *la spesa.* | *la pelle.* | *la pancia.* | *le apparenze.* | *i propri' diritti.* | Scampare, Liberare. | *dal castigo.* | *fare a —*, a salva, nel giuoco. | *Se Dio mi salvi*, escl. di augurio. | *Dio ti salvi da cattivo vivino e da principiante di violino.* | *da malattia, incendio, naufragio, fallimento, caduta.* | Dar la salute eterna. | *l'anima dalle pene infernali.* | Difendere. | *dalla pioggia, dal fuoco.* | *da accuse.* | *da peronospora; tarme.* | Serbare. | *denari, frutte per l'inverno.* | Risparmiare, Non pregiudicare, Eccettuare. | *Salvando il rispetto; la grazia di Dio; la chierica.* | rfl. Scampare; Cercar rifugio. | *in Isvizzera, a San Marino.* | *Si salvi chi può!* Ognuno pensi a salvarsi da sé. | Liberarsi dal male, o pericolo. | *dai ladri, dalle schioppettate.* | *da un fiasco.* | *dall'inferno.* | *dalle cavallette; zanzare; topi.* || **-amento**, m. Modo del salvare, Salvezza. | *della famiglia.* | *battello di —.* | *fare il —*, il salvataggio. | *andare, portare, condurre a —*, in salvo. | *+a —*, Senza danno, Sano e salvo. || **+-anza**, f. Salvezza, Salvamento. || **-aròba**, m. Guardaroba. | Dispensa. || **-ataggio**, m. *fr. SAUVETAGE. Salvamento, Operazione lunga e difficile del salvare. | *battello, lancia, scialuppa, cinta, canapo di —*, che in caso di naufragio servono a raccogliere i naufraghi. | Aiuto con mezzi straordinari', a qualunque costo. | *operare un —*, Cercar di ricoprire i torti, spec. di politicastri malvagi; Liberare dal fallimento. | *di una banca.* || **-atèlla**, f. Vena del braccio sinistro, che si preferiva per i salassi. || **-ato**, pt., ag. | *Mosè — dalle acque.* | *per miracolo.* || **-atore, +-adore**, m. *SALVĀTOR -ŌRIS. **-atrice**, f. -ĀTRIX -ICIS. Che salva. | *il suo —.* | *della patria.* | m. Gesù Cristo, Redentore. | *Chiesa del —.* || **+-atorio**, m. Sacrario, Asilo. || **+-avóce**, m. Echeo. || **-azione, +-agione**, f. Salvamento, Salute. | Redenzione. | *dell'anima.* | *la via della —.* | *andare a —*, in purgatorio, in paradiso. | *a luogo di —.* | Liberazione. | *società di —*, Società inglese fondata il 1865 dal generale Boot con intenti di diffondere il bene e soccorrere i derelitti: è ordinata militarmente (*salvations armee*).

salvastrèlla, selv-, f. *SILVESTRIS. Pimpinella (*poterium sanguisorba).*

salvataggio, -atella, -ato, -atore, -atorio, -azione, v. sotto salvare.

salvàtico, v. selvàtico.

salve, escl., l. 2. impr., di saluto, benedizione, preghiera, ammirazione; Viva! | *dir —.* | *magna parens frugum!* Salute, o gran madre di biade (all'Italia. VIRGILIO, *Georg.* | *è scritto in mosaico all'ingresso di molte case pompeiane.* | *regina*, Principio di un'orazione latina a Maria, introdotta nella chiesa nel sec. 13°: si recita alla fine o al principio del Rosario. | *cantare la — regina* (anche *salveregina*). || **-ete**, escl., l. 5 imp. Salute a voi!

salvézza, f. Qualità e condizione di salvo; Salvamento, Salvazione, Salute. Scampo. | *àncora di —.* | *la resistenza all'offensiva del giugno 1918 fu la nostra —.* | *speranza di —.* | *una via di —.*

salvia, f. *SALVĬA. Suffrutice perenne delle labiate, di luoghi erbosi, con fusto eretto, peloso, foglie consistenti rugose ovali, fiori violacei irregolari a labbro inferiore con 3 lobi, aromatica, usata in medicina e per cucina (*salvia officinalis*). | *acqua di —.* || **+-ato, +-àtico**, ag. Condito con salvia.

Salvia.

salviétta, f. *fr. SERVIETTE (l. *servire*). Tovagliolo. | *la tovaglia e le —.* | *damascate.* | +Asciugamano. || **-ina**, f. vez. | *di carta.*

+salvificante, ps., ag. Che salva, fa salvo. | *grazia —.* || **+-ifico**, ag. *SALVIFĬCUS. Che fa salvo, è cagion di salvezza. || **+-igia**, f. Franchigia, Salvezza, Immunità.

salvinia, f. Erba pesce. || **-ano**, ag. Di A. M. Salvini, letterato poligrafo fior. del sec. 17°. | *facilità —.* | Di Tommaso Salvini, attore drammatico che curò l'imitazione del vero, sec. 19°.

salvo, ag. *SALVUS. Vivo e sano, Intero, Intatto, Incolume, Conservato. | *sano e —.* | *uscirne —.* | *aver — la vita.* | *e sicuro.* | Sicuro. *luogo —*, di salvamento. | *porto —.* | *a man —*, Senza impedimento. | *+per — modo*, Con mezzo sicuro. | v. salmisia. | Guarito, Fuori pericolo. | *da una lunga malattia.* | *per miracolo.* | Libero dall'inferno, Non dannato. | *andar —.* | *Dio lo faccia —!* | m. Salvamento. | *fare a —*, nel giuoco, di un patto che uno dei giocatori che perde ritentri nel suo se l'amico vince. | Riserva pattuita. | *i patti e i —.* | *senza —.* | Serbo. | *mettere in —.* | in modo di ablativo assoluto, Salvando, A condizione che fosse salvo. | *le persone.* | *l'avere.* | Con riserva, Eccettuato, Tranne, Rispettando, Salvando. | *il privilegio.* | *il caso.* | *se.* | *che.* | *il decoro.* | *il vero*, Se è vero. | v. onore. | *errore od omissioni*, nei conti. || **-amente**, Con salvezza, Senza danno. || **-ocondótto**, m. Salvacondotto.

sàmara, f. *SAMĂRA. Seme provvisto di ali membranose, come nell'olmo. || **-idio**, m. Frutto formato di acheni' dirompenti alati, come nell'acero; Disamara. || **-io**, m. Elemento chimico il cui ossido appartiene al gruppo delle terre rare, scoperto il 1878 da Delafontaine; il suo ossido è bianco, i suoi sali sono giallochiari.

samaritan o, ag. Di Samaria, regione tra la Giudea e la Galilea, con popolazione di Israeliti e di Assiri. | *Confondere Ebrei e Samaritani.* | *lingua* —, aramaica occidentale. | *la parabola del buon* —, che soccorre un ignoto ferito sulla via. || **-a,** f. Donna di Samaria a cui Gesú chiese da bere promettendole la beatitudine eterna. | Dama infermiera di una società tedesca fondata il 1882, per soccorrere infortuni'.

samaveda, m. Raccolta dei canti sacrificali dell'India antica, una delle parti dei Veda.

+sambra, f. *fr. CHAMBRE. Zambra, Camera.

+sambuc a, f. *SAMBŪCA σαμβύκη. Arpa, dei Caldei. | pvb. *val piú una* — *che una cetra,* della fortuna degl'ignoranti. | +Cornamusa. | Ponte levatoio o volante per operazioni di guerra. | Batteria galleggiante formata di due o tre bastimenti disalberati, per battere muraglie. || **+-ina,** f. (*-bùcina*). *SAMBUCĪNA. Donna che cantava sulla sambuca.

sambuc o, m. (pl. *-chi*). *SAMBŪCUS (oltre a *sabūcus*). Frutice delle siepi con fusto di scorza chiara e midollo bianco abbondante, foglie grandi, opposte, infiorescenze di fiori piccoli odorosi bianchi, medicinali, frutti neri coloranti (*s. nigra*). | *selvatico,* Ebbio, Sambuchello. | Legname di sambuco. | Barcaccia di piccolo cabotaggio, nel Mar Rosso. | *fiori di* —, Sorta di pasta. || **+-ato,** ag. Mescolato con fiori di sambuco. || **-hello,** m. Ebbio. || **-hino,** m. vez.

Sambuco.

sambudèllo, m., dlt. SANGUE + BUDELLO. Biroldo.

+saméto, v. sciamito.

samo, f. Isola dell'Egeo, che in antico era celebre pei suoi vasai. | *portar vasi a* —. | m. Sorta di vino bianco dolce aromatico (fr. *Samos*). | Liquido fabbricato coi fichi secchi, usato nell'adulterazione del marsala.

samòro, m. Barcaccia lunga e piatta pel traffico di legnami sul Reno e sui canali olandesi.

samosatènse, ag., s. Di Samosata. | *sale* —, Arguzia fine, di satira morale, nello stile di Luciano di Samosata, autore del *Dialogo dei Morti,* ecc.

samovàr, m. *russo SAMOWAR. Macchina da bollir l'acqua per il tè.

sampietr o, sampiero, v. pietro. || **-a,** f. Vela aurica che i pescatori del Mediterraneo issano sulle paranzelle in tempesta, sim. a quella dei trabaccoli. | *far la* —, Raccomandarsi a San Pietro Pescatore. || **-ino,** ag. Della Basilica di San Pietro in Roma. | *canonici* —.

sampógna, f. Zampogna.

samum, m. Vento caldo e secco dell'Arabia, che porta una massa di sabbia fina, Simun.

samurai, m. Nobile giapponese, di una casta feudale che poteva esercitare solo le armi e gli uffici' pubblici.

san, acrt. Santo. || **+sana,** v. zanna.

sanale, m. *SAGINĀLIS; v. sagginale.

san are, a. *SANARE. Far sano. | *l'ammalato, il ferito.* | Guarire, Risanare. | *infermità, piaga, lesione.* | *la doglia.* | *terreni, aria,* Bonificare. | *vino,* e sim., Togliere il difetto. | Rimediare, Ristabilire secondo la regola, Correggere. | *difetto, mancanza.* | +Castrare. | rfl. Risanare, Guarire. || **-abile,** ag. *SANABĬLIS. Che si può sanare. | *ferita* —. | +Sano, Salutare. | Rimediabile. | *male* —. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Condizione di sanabile. || **-abilmente,** In modo sanabile. || **-amento,** m. Modo del sanare; Guarigione. || **-ativo,** ag. Che ha virtú di sanare. | *medicina* —, Una delle parti in cui dividevasi la medicina. || **-ato,** pt., ag. Guarito. | Castrato. | m. +Senato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SANĀTOR -ŌRIS. Che sana, guarisce, risana. | *dei mali.* || **-atorio,** ag. Che vale a sanare, correggere un atto. | *sentenza* — (anche ell.). | f. Disposizione con cui l'autorità risana un atto irregolare. | *chiedere una* —. | *è venuta una* —. | m. Casa di cura per le persone affette da malattie croniche, di petto, nervi, cuore. || **-azione,** f. *SANATĬO -ŌNIS. Atto del sanare. Guarigione. | *totale* —. | *nella radice* (*sanatio in radice*), Legittimazione, Convalidazione di convivenza matrimoniale.

sanbenito, m., sp. (= San Benedetto). Sacco che si metteva ai condannati dall'Inquisizione. | Vergogna; Condanna; Contrizione.

sanc ire, a., nt. (*-isco*). *SANCIRE. Statuire, Stanziare, Stabilire. | *pena,* Imporre. | Confermare, Ratificare, Sanzionare. | +Affermare asseverando. || **-ito,** pt., ag. | *dall'uso.*

sancolombano, v. colombana, -o.

sanct us, ag., l. Santo. | m. Fine del prefazio nella Messa, in cui si ripete 3 volte *sanctus.* | *essere al* —. | *cantare il* —. || ***-a sanctorum,*** m., l. (= santi dei santi). Luogo dove David offerse il sacrifizio espiatorio consumato dal fuoco sceso dal cielo e dove fu posta l'arca santa: racchiuso nel tempio di Salomone, era solo accessibile al sommo sacerdote una volta l'anno. | Tabernacolo del Sacramento sull'altare. | Luogo riservato. || ***-ificetur,*** v. santificetur.

sanculòtt i, m. pl. *fr. SANS CULOTTES senza brache. Rivoluzionari' del 1789 [che portavano i pantaloni lunghi invece delle brache, le quali arrivavano al ginocchio; ovvero dal nome dato nella Costituente da un oratore a donne tumultuanti nelle tribune]. || ***-idi,*** m. pl. I 5 giorni complementari del calendario repubblicano (6 ogni 4° anno), che si mettevano alla fine dell'anno.

sànd alo, m. I°. *SANDĂLIS. Albero delle papilionacee, delle Indie orientali che dà il legno di sandalo rosso (*pterocarpus santalinus*). | Legname stesso del sandalo rosso. | *bianco,* Albero dell'India che oltre al legno usato in ebanisteria fornisce un olio etereo di odore grato caratteristico che si estrae da questo e si usa come medicinale (*santălum album*). | II°. *SANDALĬUM. Sorta di calzatura muliebre alta ed elegante, talora dorata, allacciata dietro al tallone, per signora. | pl. Calzari usati dal papa e da prelati nelle funzioni pontificali. | Specie di pianella usata da certi ordini religiosi. | Calzatura formata di una suola con strisce di cuoio che cingono il piede di sopra; usata spec. da fanciulli in estate. | Apparecchio di cuoio, che a mo' di scarpa avvolge il piede del cavallo fin sopra alla corona. | Specie di barca. | Barchino a fondo piatto, per trasporto, nelle paludi Pontine. Barcone a fondo piatto che sta nei porti per uso di scaricare e caricare legni maggiori. || **-olino, -alino,** m. vez. Piccolo sandalo; Palischermo a fondo piatto con poppa e prua aguzze, capace di una o due persone al piú, e a un solo remo a pala doppia.

san domingo, m. Caffè dell'isola di San Domingo, o Haiti.

sandracc a, -raca, +sandar-, f. *σανδαράχη SANDARĂCA specie di color rosso minerale e artificiale. Realgar. | Resina estratta da una piccola conifera dell'Africa settentrionale, *callitris quadrivalvis;* Vernice da scrittori. | +Polvere da rifare bianca e liscia la carta dove è stato raschiato lo scritto. || **-hiera,** f. Vasettino di legno da tenere la polvere di sandracca, con la quale si liscia la carta da scrivere. || **-ia,** f. Sandracca.

sandwich, m., ingl. (prn. *senduiccə*). Due fettine di pane imburrate, con dentro prosciutto, lingua, caviale, e sim.: da un conte di Sandwich (morto il 1792), che usava di farsene portare mentre sedeva a giocare.

+sanea, f. Costa, Spiaggia (?).

sanés e, -ismo, v. senese, ecc.

sanfaşò, *fr. SANS FAÇON. Alla buona, Senza cerimonie.

sanfedista, m. Seguace della Santa Fede, associazione politico-religiosa che nell'Italia Meridionale sorse contro l'invasione e il governo francese dopo la rivoluzione, e rimase famosa per le orde del cardinale Ruffo.

sangiacc o, m. *tc. SANGIACC-I-SCERIF stendardo, della guerra santa. Governo di un vilaiet sotto un mutessarrif. | Capo di un sangiacco. || **-ato**, m. Governo di un sangiacco, Circoscrizione delle provincie dell'impero ottomano.

sangimignano, m. Vino di San Gimignano, in Toscana.

sangiovann i, ag. San Giovanni. | Agiunto di mezzo, e d'una sorta d'erba. || **-ita**, m. Cavaliere dell'ordine di San Giovanni, Ospitaliero.

sangiovése, -giovéto, +-gioghéto, m., ag. Sorta d'uva aspra a mangiare, ma sugosa e buona per vino: Vitigno che la produce; Vino che se ne fa, rosso, da pasto e da bottiglia. | *di Romagna; di Velletri.*

+sangrìa, m. *sp. SANGRIA. Salasso.

sangu e, m. *SANGUIS [-ĬNIS]. Umore costituito di un tessuto di sostanza liquida intercellulare, detta siero o plasma, e di cellule bianche, o leucociti, rosse, o emazie, e di piastrine, piccoli elementi discoidi incolori. | *circolazione del —.* | *arterioso; venoso.* | *globuli del —.* | *sali del —*, nel plasma. | *massa del —*, pesa 1/13 del corpo. | *temperatura del —*, da 37 a 38 gradi. | *afflusso di —.* | *far —*, Gettar sangue. | *sputar —.* | *dal naso, dai denti.* | *aggrumito.* | *filar —.* | *senza —*, Esangue. | *passare in —.* | *divenir — del suo —.* | *grondante di —.* | *cavar —*, Salassare. | v. rapa. | *vivo, spumoso.* | *nero.* | *rosso, tinto, macchiato di —.* | Cavata di sangue. | *dopo il —.* | pvb. *— presto, malattia guarita.* | pl. Mestruo. | *anticipazione dei —.* | Effusione di sangue; Ferita, Omicidio, Morte, Strage. | *far —.* | *reato di —.* | *causa di —.* | *spargimento di —.* | *uomo di —.* | *dedito al —.* | *correre, andare al —* | *scorre il —.* | *lago, pozza di —.* | *pagare col —.* | *duello all'ultimo —.* | *c'è stato —.* | *porre a —*, Far strage. | *tributo di —.* | *giudizi' di —*, Duelli. | *consacrare col —.* | *zolle del Carso innaffiate del nostro —.* | *anelare al —.* | *sete di —.* | *vendicato, invendicato.* | *dei Martiri.* | *orrore del —.* | *prezioso, di Gesù sparso per la redenzione.* | *prezzo del —*, I 30 denari presi da Giuda pel tradimento. | *preziosissimo di G. C.*, Congregazione di missionari' fondata in Giano, nella diocesi di Spoleto, nel 1814; mantiene scuole e ospedali in Italia. | Spirito, Forza, Vigore, Nerbo, Vita, Salute, Costituzione. | *dare il suo —.* | *un bicchiere del suo —.* | *non rimanere — addosso*, per paura. | *sudar —*, Durare grande fatica. | *costar —.* | *guastarsi il —.* | *il buon vino fa buon —.* | *averla nel —.* | *bel —.* | *bellezza che brilla nel — lombardo.* | Denaro, Averi. | *bevere, succhiare il — altrui.* | *volere il — proprio.* | pvb. *I denari sono il secondo —.* | *una cavata di —*, Spesa, Sborso, ecc. | Affezione, Animo, Umore, Sentimento, Cuore. | *andare a —.* | *agghiacciare il — nelle vene.* | *non affarsi il —*, Non essercì simpatia. | *avere a —*, a cuore. | *avere il — guasto*, rancore. | *bollire il —.* | *rimescolato.* | *averci poco — con alcuno*, poca simpatia. | *bollente dei giovani.* | Passione. | *a — caldo*, Nel bollore della passione. | pvb. *A — caldo Nessun giudizio è saldo.* | *nero*, Odio mortale. | *andare il — alla testa.* | *un tuffo di —.* | *accendersi il —.* | *freddo*, Calma e ponderazione. | Discendenza, Schiatta, Stirpe, Razza. | *dello stesso —.* | *nobiltà, gentilezza di —.* | *vile.* | pvb. *Non è peggior lite che tra — e —.* | *proprio*, Figlio. | *legami di —.* | *inglese.* | *puro, mezzo —.* | Nazione. | *mescolanza dei —.* | *la voce del —.* | pvb. *Il — non è acqua.* | *bleu*, ir., di aristocratico. | Nobiltà. | *latin — gentile* (PETRARCA, *Italia mia*). | *l'antico —.* | Cosa come sangue. | *il — amabile del vino* (REDI, *Bacco*). | *scritto a lettere di —.* | *lagrime di —*, amare, cocenti. | Color rosso. | *faccia di latte e —.* | *color —*, Vermiglio, Scarlatto. | *di drago*, Resina astringente che si ricava da palme dei *calamus*, da cui son presi i giunchi di palma o *rutang*. Gomma dragante. | pib. escl. sdegnosa, di imprecazione, minaccia. | *di Bacco! di Dio!* ecc. | *d'un cane!* || **-accio**, m. peg. | Persona che si lasci andare a qualsiasi eccesso. | Sanguinaccio. || **-etta**, f., dlt. Coppetta. | Mignatta. | **-idótto**, m. Condotto del sangue, Vena, Arteria. | **-ifero**, ag. Che porta sangue. | *vasi —*, sanguigni. | **-ificare**, nt., rfl. (2. *-ìfichi*). Divenir sangue, Generar sangue. | *il pane fa —.* || **+-ificatore**, m. **-atrice**, f. Che sanguifica. | *attività, facoltà —.* || **-ificazione**, f. Operazione del sanguificare, Trasformazione in sangue, degli alimenti. || **-igna**, f. Pietra sanguigna. | Disegno fatto con matita rossa. | *in —*, Con matita rossa. || **+-ignare**, v. sanguinare. || **-igno**, ag., m. *SANGUINĔUS. Insanguinato, Sanguinoso. | *fece l'erbe —*, Insanguinò (PETRARCA, *Italia mia*). | *corpo —.* | Di sangue. | *massa —.* | *colore —* | *rossezza —.* | *rosso —.* | Che abbonda di sangue. | *temperamento, complessione —.* | *vasi —*, per cui circola il sangue. | +Cupido di sangue. | Di colore sim. al sangue. | *abito —.* | *pietra —*, Ematite | *uve —.* | *arance —.* | *diaspro —*, verde macchiato di gocce rosse, Eliotropio. | Che serve alla corrente del sangue. | m. Color di sangue. || **+-igrondante**, ag. comp. Che gronda sangue. || **-inaccio**, m. Vivanda fatta di sangue com. di porco con sale e farina; Roventino. || **-inante**, ps., ag. Che sanguina. | *piaga —.* | *membra —.* | *bistecca —.* || **-inare**, nt. *SANGUĬNARE. Versare, stillare, scorrere, gemere sangue. | *della ferita.* | *di gengive.* | *di carni lacerate.* | *come un Ecce homo.* | Di carne non molto cotta, e che par quasi faccia sangue. | del cuore, Sentire grave dolore, come per trafittura. | a. Insanguinare. || **-inaria**, f. Sanguinella. | Alcaloide medicinale, come un sugo lattiginoso color sangue che si estrae dalla radice di una papaveracea del Canadà (*sanguinarĭa canadensis*). || **-inario**, ag., m. *SANGUINARĬUS. Micidiale, Corrivo a fatti di sangue. | Che ha istinto omicida. | *uomini —.* || **-ine**, m. (*sànguine*). Suffrutice dei boschi con inflorescenze di fiori bianchi e con rami rossi d'inverno a causa della presenza di antocianina; drupe nere di sapore amaro e ingrato, usate in tintoria; il suo legno è duro, buono per il tornio, le vermene si adoperano per gabbie, vergelli e canestri. Cornìolo sanguigno; Sanguinella, Sanguinea (*cornus sanguinĕa*). || **-inella**, f. Sanguine. | dlt. Specie di erba astringente e vulnerabile; Erba capriuola. || **-inente**, ag. Sanguinante, Sanguinoso. Che gronda sangue, Sanguinolento. | *guerra —.* | Sanguinario. || **-ineo**, ag. *SANGUINĔUS. Sanguigno. Di sangue. Insanguinato; Sanguinoso. | *colore —* | *battaglia —.* | *il flagello — della discordia.* | m. Persona di complessione sanguigna. | +Consanguineo, Della stessa stirpe. || **-ineròla**, m. Fregarola. || **+-inità**, f. Parentela, Conseguineità. || **-inolentemente**, Con ispargimento di sangue. || **-inolento, +-e**, ag. *SANGUINOLENTUS. Avido di sangue, Micidiale, Sanguinario. | *uomo —.* | *mani —*, di omicida | *tragedie —*, piene di morti, omicidi'. | Sanguinoso. Sanguigno. | *sputo —.* || **-inosamente**, In modo sanguinoso. Con spargimento di sangue. || **-inoso**, ag. *SANGUINŌSUS. Pieno di sangue, Lordo di sangue. | *mani —.* | Insanguinato. | Cruento, Pieno di strage, di morti. | *battaglia, vittoria, combattimento —.* | *il — monte S. Gabriele*, presso Gorizia. | Che trafigge come ferro che fa versar sangue. | *ingiurie —*, gravissime. | *patti —*, che impongono sacrifici' e dolori. | *lagrime —*, di sangue, amarissime. | Sanguinario, Crudele. | Sanguigno, Del color del sangue. || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup. || **-isòrba**, f. Salvastrella, Pimpinella (*s. officinālis*). || **-isuga**, f. *SANGUISŪGA. Mignatta. | Importuno, Seccatore. | Chi succhia denari altrui. || **-isugo**, ag. Che succhia il sangue. | *mignatta —.*

+sanic are, nt., rfl., a. Sanare, Risanare. || **+-amento**, m. Modo e atto del sanicare. || **-ato**, pt., ag.

sanidina, f. **-o**, m. Ortose incoloro, trasparente, come vetro, finemente screpolato, com. in piccoli cristalli, aggr-

gati in masse friabili, o disseminato nelle rocce trachitiche, vulcaniche.

sani e, f. *SANIES. Marcia. | Siero sanguinolento dei cadaveri in putrefazione. || †-oso, ag. *SANIŌSUS. Marcioso, Purulento.

+sanificare, a. (2. *-ìfichi*). Render sano. Risanare, Bonificare. | *paese, contrada.*

sanit à, -ate, -ade, f. *SANĬTAS -ĀTIS. Buona salute, Stato del corpo che può adempiere tutte le sue funzioni. | *ricuperare la sua —.* | *tornare nella prima —.* | *la perduta —.* | *di mente.* | †*bere in —*, alla salute. | Qualità di sano, Salubrità. | *di aria, acqua, cibi.* | †Cura, Medicina. | †*dare opera alla —*, Fare il medico. | Ufficio che attende alla salute degli abitanti, prevenendo e curando. | *magistrato, ordinamenti, leggi di —.* | *presentarsi alla —.* | ⚓ Magistrato di un porto che fa eseguire le leggi e i regolamenti per prevenire e impedire la propagazione di malattie contagiose. | v. patente. | ⚔ Corpo dei medici e farmacisti e loro ufficio negli ospedali e nelle farmacie. | *truppe, compagnie di —*, incaricate di assistere e curare i militari feriti o infermi. || **-ario,** ag. Della sanità, Attinente alla sanità. Che concerne la sanità pubblica, spec. dell'uffizio che veglia a ciò. | *provvedimenti, misure, precauzioni —.* | v. cordone. | *ufficiale —*, Medico comunale dell'ufficio di sanità. | *certificato dell'ufficiale —.* | *corpo —*, dei medici. | m. Medico.

†sanmisia, v. salmisia.

sann a, -uto, v. zanna, ecc.

†sannitrio, v. salnitro.

san o, ag. *SANUS. Libero da malattia e infermità, Buono e valido nel suo essere e nella sua complessione e nelle sue operazioni, Che ha buona salute. | *e salvo.* | *vita lunga e —.* | *star —.* | *Stia —!* escl. di saluto. | *state —!* | *conservarsi, rifarsi —.* | *cuore —.* | *aspetto, colore —*, di chi gode florida salute. | †*mandar —*, Licenziare, Mandar via. | Salubre. | *cibi, aria, casa, clima —.* | *allo stomaco.* | v. malsano. | *luogo —.* | Utile. | *consiglio, ammonimento.* | Retto nel giudicare, Savio (cfr. insano). | *Mente — in corpo —* (*Mens sana in corpŏre sano* (GIOVENALE, 10). | *giudizio, intelletto.* | *non — di mente.* Matto. | Non viziato, Non guasto o alterato da magagne. | *frutte —.* | *pianta —.* | *cuore —.* | *affetti —.* | *popolazione —.* | *cavallo — e franco.* | Esente da errore, Giusto. Retto. | *teologia, filosofia, morale, dottrine —.* | Intero; Integro, Non rotto. | *e intero.* | *spalle, gambe —.* | *dolersi di gamba —*, senza ragione. | *vaso, piatto —.* | *nave —.* | *scarpe —.* | *pane —*, tutto intero. | *un cocomero —.* | *cuocere una gallina —.* | *un mese, anno, giorno —.* | *di — pianta.* | pvb. v. fesso. | Sanato. | *ferita —.* | Libero, Immune, da pericoli e sim. | pvb. *Chi va piano, va — e va lontano.* | m. Persona che sta bene di salute. | *i malati e i —.* || **-amente,** Con sanità. In modo sano. | *vivere —.* | Bene, Rettamente, Saggiamente. | †Certamente, Di sicuro.

sanrocchino, v. sarrochino.

sansa, f. *SAMPSA. Ulive infrante, trattone l'olio. | Sansino. | *olio di —*, che si ricava dalla sansa rimacinata. | *brace di —*, fatta dai noccioli delle ulive. | Frantumi delle scorze delle castagne ripulite.

sànscrit o, m., ag. *sanscrito SÀNSKRITA perfetto. 📖 Lingua letteraria degl'Indiani antichi, della stessa famiglia con il persiano, greco, latino, celtico, slavo, lituano, germanico: la forma arcaica è nei Veda; la dialettale nel pali e nel pracrito. | *letteratura —*, sta nel 6° sec. a. C. | *caratteri —*, devanagarici. | *studiare il —.* | *grammatica —*, di Giovanni Flechia. | *vocabolario —*, del Böhtlingk, del Burnouf. | *lirica —*, di Bartrihari, Amaru, Calidasa. | *poemi —*, Mahabharata, Ramayana. | *drammi —*, di Calidasa. | *novelle —.* | *studioso di —.* || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Dotto nella lingua e nella letteratura sanscrita. | *i nostri vecchi —*, Gorresio, Flechia, Kerbaker.

†sàns ena, f., dlt. Sansa. || **-ino,** ag. Di sansa. | m. Seconda sansa macinata e stretta che produce olio di infima qualità, e che secca serve di combustibile, e anche di alimentazione ai bovini. | tosc. *fare i —*, Mangiare gli avanzi di tavola.

sans façon, v. sanfason.

sansimonismo, m. Dottrina sociale di C. E. di Saint-Simon (17. 10. 1760-19. 3. 1825), che propugnava l'abolizione dell'eredità e il possesso puramente individuale, pel principio: « a ciascuno secondo la sua capacità »; lo Stato proprietario delle ricchezze e distributore degli strumenti di lavoro secondo i bisogni e le attitudini: i seguaci furono dispersi nel 1833.

sansóne, m. *ebr. SAMPSON -ŌNIS. 📖 Uno dei giudici che governò gli Ebrei; eroe nazionale celebrato come fortissimo, terrore dei Filistei. | *la forza di —*, stava nei capelli, e gli furono recisi da Dalila, dei Filistei, e perí con essi sotto le rovine di un tempio da lui abbattuto. | *S e Dalila,* Opera di C. Saint-Saëns (Weimar 2. 10. 1877). | Uomo fortissimo. | pvb. *Muoia — con tutti i filistei* (*Giudici,* XVI 30 *Moriātur anĭma mea cum Philistiin*), di chi non cura piú la sua con l'altrui rovina.

+sansuc o, m. *SAMPSŪCHUM σάμψυχον. ♣ Persa, Maiorana. || †-ino, ag. (*-ùcino*). *SAMPSUCHĬNUS. Di sansuco, Tratto dal sansuco.

†sansuga, v. sanguisuga. || **†santà,** v. sanità.

sant abàrbara, f. ⚓ Magazzino della polvere e dei proietti carichi in un bastimento: posto sotto la protezione di Santa Barbara, patrona dei cannonieri. | *la camera di —.* | *incendio, scoppio della —.* || **-acróce,** f. Abbiccí (v. croce). || †**-agio,** m. fam. Persona che fa le cose adagio, lenta.

santal acee, f. pl. ♣ Piante erbacee, com. parassite di radici di diverse piante, con fiori verdi o giallastri ermafroditi e frutto secco. || **-ina,** f. ⚗ Principio che si estrae dal sandalo rosso.

santa lèna, f. ⚜ Moneta bizantina con impronta della croce (detta da Sant'Elena). || **-maria,** f. ⚜ Santa Maria. | v. maria. | ♣ Erba amara. | *acqua di —*, che si fa con quest'erba, a uso spec. di bagnare il tabacco. | ⚘ Martin pescatore.

†santambarco, v. †saltimbarco.

sant arello, -erello, -ese, v. sotto santo.

santé, f., fr. Salute, Sanità. | *zuppa —*, o *alla —*, di verdura e crostini, in brodo. | *cioccolata —*, molto fina.

santific are, a. (2. *-ìfichi*). *SANCTIFĬCARE. Far santo, Consacrare. | *col battesimo.* | *illavoro.* | *il luogo.* | *a Dio.* | Canonizzare. | 📖 Fare offerta a Dio. | *il digiuno.* | *le feste.* | pvb. *E' meglio ubbidire che —.* | †Venerare, Adorare. | *i sacerdoti.* | *il nome di Dio.* | †nt. Divenir santo. | rfl. Rendersi con le opere degno della grazia, Far cose di santo. || **-amento,** m. Modo del santificare. Santificazione. || **-ante,** ps., ag. Che santifica. | *grazia —.* || **-ativo,** ag. Atto a santificare. || **-ato,** pt., ag. Consacrato. | *giorno —*, di festa. | m. Persona santificata. | Cosa offerta a Dio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che santifica. | *Iddio —*, redentore. | Che santifica le feste. || **-azione,** f. *SANCTIFICATĬO -ŌNIS. Atto del santificare. | *delle feste,* Osservanza. | 📖 Offerta a Dio dei primogeniti. | Luogo santificato. || **-etur,** m. *Sanctificetur,* l. ' Sia venerato, adorato come santo ' nella preghiera del paternostro. | Persona ipocrita, che finge devozione, biascica paternostri; Santerello. || †**-o,** m. (pl. *-ifici*). Uomo di santa vita.

santimòni a, f. *SANCTIMONĬA. Santità, Condizione di santo. Religione in sé. | *del matrimonio.* | *uomo di ogni —.* | Affettazione di santità; Ipocrisia. || **-ale,** ag. Appartenente a santimonia. | *donna —.*

†santinfizza, m., plb. Graffiasanti.

santippe, f. *Ξαντίππη XANTIPPE moglie di Socrate. Moglie bisbetica, rabbiosa [ma la tradizione intorno a Santippe è esagerata].

| *anche della moglie di Dante si dice, a torto, che fosse una* —. | Titolo di un romanzo di A. Panzini.

santità, f. *SANCTĬTAS -ĀTIS. Qualità per cui le cose sono venerabili e inviolabili. | *del giuramento, dei sepolcri; della famiglia.* | *della causa.* | Religione, Pietà. | Qualità del santo. | *riconoscere la — di Giovanna d'Arco.* | Titolo dato a persona di religione, e rimasto ora solo al pontefice. | *Sua* —, Il papa. | *la — di Pio X,* Papa Pio X. | *morto in odore di* —. | Divinità. | *di Dio, di Maria.* | Probità, Integrità, Vita di costumi immacolati. | *di opere, proposìti, intenzioni.* | pvb. v. quattrino.

santo, ag. *SANCTUS sancito, sanzionato. Intangibile, Inviolabile, Da riverire con religione. | Integro, Buono, Giusto, Probo; Venerando. | *costumi, vita* —. | *superbia, innocenza.* | *parole* —. | *petto.* | *carabina,* Arma dei volontari' da cui sperare la salute della patria (Garibaldi). | Sacro; Benedetto, Consacrato. | *rito* —. | *luogo* —. | v. arca, campo, acqua, porta, olio, pane, legno. | *reliquie* —. | *Dio!* escl. | *cielo!* | *l'anima* —. | *tutto il — giorno,* con impazienza. | Pio; Religioso. | *timore di Dio.* | *donna, uomo, sacerdote, monaco.* | *zelo.* | *padri del deserto.* | *pensieri.* | *ignoranza,* di gente ligia al domma. | Divino, Di Dio; Della religione. | v. spirito. | *Chiesa.* | *fede* (v. sanfedista). | *sede,* apostolica, del papa. Autorità della curia. | *padre,* Papa. | *settimana* —. | *anno* —, Giubileo. | *le — mani.* | *angeli* —. | *luce, gioia, paradiso.* | *abito* —, di religione. | *messa, comunione.* | *terra* —, Terrasanta, Palestina; Cimitero. | *città* —. | *luoghi* —, Santuari'. | *casa,* Santuario. | *uffizio,* Congregazione dell'Inquisizione, col suo tribunale. | *monte, regno,* Purgatorio (Dante). | *pasqua, natale, quaresima.* | v. guerra. | *insegna,* Croce. | +Felice. | *tenersi* —. | Di santo. | *pazienza.* | *reliquie.* | v. corpo. | *in — pace.* | v. alleanza. | Buono, Salutare. | *boccone, rimedio, cosa, medicina.* | *di — ragione.* | m. Chi gode della visione di Dio; Beato. | *Maria.* | [come titolo *San* innanzi a nome che comincia da consonante; in antico com. *Santo*]. Canonizzato, Beatificato dalle autorità (ora dal pontefice e dalla congregazione dei riti; nei tempi piú antichi anche da autorità del luogo: i primi cristiani, i martiri, sono tutti santi). | *culto dei* —, Dulia. | *Santo dei* —, Dio, Gesú. | *adorare come un* —. | *patrocinio dei* —. | *patrono, protettore.* | *tutti i* —, Ognissanti. | *confessori, vescovi, martiri.* | *vergini.* | pvb. *Impacciati coi fanti e lascia stare i* —. | v. gabbbare. | *Non sapere a qual — votarsi.* | v. panegirico. | *I — nuovi mettono da parte i vecchi.* | *avere qualche — dalla sua* o *in paradiso,* protettore. | tosc. *Non ci ha il suo — con i superbi,* Non gli piacciono, li scansa. | v. litania. | *uno stinco di* —. | *vite e leggende dei* —, raccolte dai Bollandisti. | *morire come un* —. | *farsi* —, con la religione, la pietà. | *parlare, vivere come un* —. | a Padova, Sant'Antonio. | v. marco, martino, pietro, tommaso. | Figurina di santo. | *regalare un* —. | *Giuoco del santi o palle,* con le monete, di capo e croce. | Parola d'ordine, di riconoscimento. | *dare il* —. | Onomastico. | *festeggiare il* —. | *il — del giorno.* | *San Paganino,* schr. Giorno in cui si riscuote la paga, lo stipendio. | Chiesa, luogo santo. | *entrare in* —, delle partorienti, dopo 40 giorni (cfr. purificazione). | *stare in* —. | *dei santi,* Sancta Sanctorum. | *vin* —, Vino bianco di uve passite, in Toscana. | *erba* —, Tabacco, al quale si attribuiva la virtú di sanare ogni sorta di piaga. Sorta di tabacco grosso da fiuto. || **-amente,** Con santità. | *vivere* —. | Con religiosità. | *amare — il bene.* || **-arella, -erella,** f. dm. Giovinetta divota e onesta. || **-arellina, -erellina,** f. vez. Ragazza che si finge tutta santa e ingenua. | Commedia nap. di E. Scarpetta tratta dalla fr. *Mamzelle Nitouche* (*n'y touche* non ci tocca). || **-arello, -erello,** m. dm. Giovine tutto devoto. | *guardarsi dai* —. || **-arellino, -erellino,** m. vez. || **-elmo,** m. Fuoco di Sant'Elmo. || +**-ese,** m., ag. Custode della chiesa o del santuario. | Mansionario. | Fabbriciere. | +Sacerdote. || **-essa,** f. Graffiasanti, Beghina. || **-ino,** m. vez. Santerello. | Immaginetta di santo, stampata in legno o rame, o miniata. | Figurina. || **-issimo,** sup. | *padre,* Sommo Pontefice. | *Trinità, Sacramento, Vergine.* | m. Ostia consacrata. Sacramento. | *esposizione del* —. | ir. *il — piacere di finirla,* sospiratissimo, desideratissimo. || **-issimamente,** av. sup. || **-occhieria,** f. Ipocrisia, Falsa religione. || **-occhio,** m. Ipocrita, Graffiasanti. || +**-occio,** m. Ingenuo, Sciocco. | *La santoccia* (gergo), La chiesa. || **-olina,** f. Pianta delle composite, i cui capolini hanno proprietà vermifuga (*santolina camæcyparissus*). | v. santonina. || **-olo,** m. (*sàntolo*). *SANCTŬLUS (dm. *sanctus*). Padrino di battesimo o di cresima. || **-one,** m. acc. Persona venerata dai maomettani. | Bacchettone. Bizzoco.

santònico, ag. *SANTONĬCUS. Della parte di Aquitania detta ora Saintonge. | *erba* —, Santonina. | *acido* —. || **-ina,** f. Frutice delle composte, del Turkestan, coltivato da noi; ha fiori tubolosi, tutti ermafroditi, che danno la polvere vermifuga; Seme santo, Semencontra (*absyntium santonicum* o *artemisia Cina*). | Lattone dell'acido santoninico, cristallino, incoloro, che si estrae dal seme santo, di cui póssiede in grado eminente la virtú febbrifuga.

santoréggia, f. *SATUREJA. Erba delle labiate, aromatica, dei nostri monti, molto usata nella cucina: ha stelo ramoso, foglie piccole lanceolate, fiori piccoli alquanto rossi o bianchi; Cunella (*s. hortensis*).

santuario, +-are, ag. *SANCTUARĬUM. Sacrario, Luogo sacro. | *domestico, della coscienza.* | *di Temi,* Tribunale. | *della scienza,* Scuola, Università. | Chiesa dove si conservano le reliquie, e sim. | *di Loreto; del Gargano; di S. Maria degli angeli in Assisi; del Sacro Monte,* a Varese, ecc. | *visita dei* —. | Sacrario: presbiterio, velo che copre le reliquie, Urna con le reliquie, Altare. | *pellegrinaggio al — dell'Incoronata,* presso Foggia. | Parte riservata del tempio; Sancta Sanctorum. | *ministro del* —, Sacerdote. | ag. +Di religione, chiesa. | *osservanze* —. || +**-a,** f. Reliquia. || +**-amente,** A modo di santuario. | *chiesa coltivata* —.

sàntula, f. *SANTŬLUS. Matrina, Comare. || +**-ura,** f. *SANCTŌRUM dei santi. Reliquia. || **-usse,** m., tosc. (*sàntusse*). Sanctus. | *parere il* —, Mostrar santità. || **-uzza,** f. Velo nero da coprire il capo, come portava la Santuzza nella *Cavalleria rusticana* del Mascagni.

+**sanza,** v. senza; sansa.

sanzióne, f. *SANCTĬO -ŌNIS. Atto del sancire, Ratificazione, Confermazione. | *reale, sovrana.* | Statuto, Legge, che stabilisce la pena ai trasgressori, o sim. | *cadere sotto la* —. | *penale.* | v. prammatico. || **-are,** a. Fornire della sanzione, Confermare. | *decreto, legge,* con la firma del capo dello Stato. | *principio; massima.*

+**sanzo,** m. Giuoco della primiera (?).

sapa, f. *SAPA. Mosto cotto, ridotto alla metà o alla terza parte, che serve per condimento, Mostarda. | pvb. *Pepe, noce moscata e* —, *Fanno buona la rapa.* || +**-aio,** m. Mostaio.

sapèco, m. Monetina cinese di zinco, forata nel mezzo: di circa 1|5 di cmt.

sapèrda, +-e, m. *σαπέρδης SAPERDA. Coleottero parassito del legno del pioppo, fornito sul dorso di fossette nere e lucenti (*saperda carcharias*). | +Sorta di pesce fluviatile (?).

sapére, +sav-, a. (*so,* +*sao, saccio; sa,* +*sape; sappiamo,* +*sapemo; sappia,* +*saccia; saprei,* +*sapria; sèppi,* +*sapei, sappi; sapendo, sappiendo; saputo*). *SAPĔRE. Conoscere per studio, esperienza, informazione, udita, Aver sentito e appreso. | *del mondo; cause, ragioni, effetti.* | *tutto.* | *non — niente.* | *per filo e per segno.* | *il giuoco.* | *le carte del compagno.* | *a memoria.* | *da altri.* | *vita, morte e miracoli.* | *le marachelle.* | *So che non è vero.* | *il segreto.* | *di certa scienza.* | *dalla storia.* | *Lo sapeva arrivato, partito,* che fosse arrivato, ecc. | *So chi è.* | Intendersene, Esser dotto, perito. | *Saperne poco.* | *addentro.* | *Il maestro di color che sanno,* Aristotele (DANTE, *Inf.* 4). | *Un uomo che sa.* | *il fatto suo.* | *L'uomo tanto può quanto*

sa. | *molto.* | *il francese.* | *la lezione; la parte.* | *dall'a alla zeta.* | pvb. *Chi sa lettera, non è savio.* | *Non — più là.* | *Non — a quanti di è S. Biagio.* | *di grammatica, musica, pianoforte, pittura.* | +*per lo senno a mente,* perfettamente. | *di tutto.* | Informarsi, Venire a intendere, conoscere, Sentire. | Cercar di intendere. | *Sappiate come sta.* | *far — a,* Informare, Riferire. | *son venuto per —.* | *sta qui per —.* | *di buon luogo,* da buona fonte. | Aver veduto, provato, Aver praticato. | *il luogo, la strada.* | *dove il diavolo tiene la coda.* | *per certo.* | *di sicuro.* | *Solo Iddio lo sa!* | *non — se avverrà.* | *non — il perché.* | *Non seppe mai miseria!* | *che cosa è sacrifizio.* | Riconoscere. | *grado,* Aver gratitudine, Esser riconoscente. | *non ne — né grado né grazia.* | nt. Aver sapore, Sentire. | *Come sa di sale.* | *di aceto; bruciato, stantio, vecchio.* | *dolce al gusto.* | *di amaro.* | Aver odore, Dar sentore. | *di chiuso.* | *di vino.* | *di rose, muschio, menta.* | *di innamorato.* | *di briccone.* | *di antico.* | *di sciocco, pedante.* | Riuscire, Fare impressione. | *Cosa che mi sa male.* | *di poco, niente,* di persona da poco. | *bello, buono.* | *male, reo,* Dispiacere. | *mille anni,* Parere, per impazienza. | Aver giudizio, senno. | pvb. *Chi di venti* (anni) *non sa, di trenta non ha. Molto sa chi non sa, se tacer sa.* | con l'inf., in funzione servile, Aver mezzo, possibilità, abilità, maniera, Potere mediante il giudizio, il senno. | *comandare, ubbidire, insegnare.* | *non — far niente.* | *camminare, andar solo; vivere; distinguere; comprare; vendere la sua merce; fare; scrivere, parlare.* | *Senza la concordia, lo Stato non saprebbe reggersi.* | *Sappiatemi dire,* Informatevi e ditemi. | *Non voler saperne,* Disinteressarsi; Non voler accettare, acconsentire. | pvb. *Per non — fare un cartoccio, fu impiccato un uomo a Firenze* (che si celava in una drogheria). | *frenarsi.* | *per non — che fare,* Stando in ozio. | *Sai, Sappi, Sapete, Devi sapere, Avete a sapere, Non sai? Sai che? Sai com'è?* formole per cominciare un discorso, richiamar l'attenzione, annunziare. | *Sai che c'è di nuovo?* | *So assai, So molto! Chi lo sa? Chi sa?! Che so io, Chi sa mai?* formole di dubbio. | *Ti so dire. E sai che, Si sa, Tutti sanno che, Sassi,* schr., *Non so se mi spiego, Come sapete, Non sai che?* formole di asseveramento. | *Che io mi sappia,* Per quel che ne so. | *Non so che, Non so dire come, Non saprei,* formole di esitazione, dubbio, incertezza. | *Saprebbe dirmi?* formola di preghiera per informarsi. | *Non si sa mai,* formola di eventualità temuta. | *Dio sa come, Lo sa Iddio,* formola di chi non vuol dire o non sospetta il vero. | *Sapevamcelo,* schr., Non è una novità, meraviglia, Ce l'aspettavamo. | *Non — che fare, dire, dove metter le mani, rigirarsi, cavarsela.* | *Non ce la so,* Non ci riesco. | *Saperla lunga,* di uomo astuto. | *Sapersela,* Sapere il fatto suo. | *Non sa quello che si dica,* Parla senza sapere. | Scienza. | *tutto il — di Aristotele.* | Senno. || +**-evole,** ag. Che sa. | Consapevole. | Saputo, Perito, Conoscitore. | +Conoscibile.

sàpid o, ag. *sapĭdus. Saporoso, Saporito, Gustoso, Di grato sapore. || **-ità,** f. Proprietà che hanno certe sostanze di far impressione sull'organo del gusto.

sapi ènte, ag., s. *sapiens -tis. Dotto, Savio, Saggio, Avveduto, Accorto. | *maestro —.* | *legislatore.* | *i sette — della Grecia,* filosofi, legislatori e poeti: Talete di Mileto, Biante di Priene, Solone di Atene, Pittaco di Mitilene, Cleobulo di Rodi, Periandro di Corinto, Chilone di Sparta. | Ingegnoso, Che ha buon gusto e perizia. | *cuoco —.* | *maestro —.* | di animale, Ammaestrato. | *cani, asini —.* | +Sapido, Di odore penetrante. | *olio, cacio —.* || **-entemente,** Con sapienza, Saviamente. | *reggere — lo stato.* || **-entessa,** f., ir. Donna saccente, Saputa. || **-entino,** m. vez., ir. | +Scolaro della Sapienza, in Roma. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** +**-enzia,** f. *sapientĭa. Sano giudizio, Mente conoscitrice e operatrice, Saviezza. | Senno, Prudenza, Scienza, Sapere. | *romana.* | *di legislatore.* | *umana,* delle cose attinenti al mondo e agli uomini. | *divina,* Teologia. | *la — di Salomone,* che serviva a ben governare. | *il bene della —.* | *posta in un lavoro.* | *Quam parva sapientia regitur mundus!* Quanto piccola sapienza governa il mondo [non è certa l'origine di questa osservazione né il primo sign.]. | *la somma —,* Dio, spec. in quanto creazione, cioè la persona del Figlio, Verbo. | *dono della —,* Uno dei 7 doni dello Spirito Santo. | Titolo di un libro della Bibbia. | Università degli Studi'. | *di Pisa, di Roma.* || **-enziale,** ag. *sapientialis. Di sapienza. | *libri —,* che danno massime e insegnamenti.

sapina, f. *sapīna. Abete rosso.

sapind o, m. Genere di sapindacee, una cui specie è la saponaria indiana, altra una pianta ornamentale della Cina spesso coltivata (*sapindus chinensis*). || **-acee,** f. pl. Alberi o arbusti tropicali, a foglie composte, fiori ermafroditi in infiorescenza a grappolo; p. e. castagno d'India.

+**sapio,** v. savio.

sapón e, m. *sapo -ōnis. Sale di un acido grasso superiore e di un alcali o di altro ossido metallico. | *comune, duro,* si prepara con gli oli' vegetali e la soda caustica. | *pel bucato, marezzato, di Marsiglia.* | *tenero,* si ottiene con la potassa. | *da seta,* tenero per lavare la seta. | *medicinale,* preparato con disinfettante, zolfo, catrame, e sim. | *dare del —,* Lodare adulando. | *pigliare il —,* Lasciarsi corrompere con donativi. | v. 1° bolla, ranno. | Saponetta. | *per la barba.* | *all'acqua di Colonia.* | *di glicerina.* | *con senso di mandorla amara, di rose.* | *per bagno.* | schr. Uomo che vuol fare il saputo. | *maestro —.* || **-aceo,** ag. Della natura e proprietà del sapone. | *erbe —.* || **-aia,** f. Saponaria. | pl. Sputacchine. || **-aio, -aro,** m. *saponarius. Chi fabbrica e vende sapone. | nap. Rigattiere ambulante che cambia panni vecchi con sapone. || **-aria,** f. Erba assai frequente che raggiunge 1 mt. di altezza, con foglie opposte larghe, facilmente riconoscibile ai suoi fiori a mazzetti, che contiene saponina, ed è perciò velenosa (*s. officinālis*). | *radica —,* Rizoma della saponaria, col cui liquido spumoso si lavano i tessuti di qualità fine senza alterarne i colori. | *corteccia —,* dell'albero della saponaria, o quillaia. | Saponite.

Saponaria.

|| **-aşi,** f. Fermento che trasforma i grassi in acidi grassi e glicerina. || **-ata,** f. Schiuma che fa l'acqua dove sia disfatto il sapone. | *fa la —,* schr., di cavallo che suda molto. | Lode indebita, o adulatoria. || **-ella,** f. Saponaria. || **-eria,** f. Luogo dove si fabbrica il sapone. || **-etta,** f. **-etto,** m. dm. Sapone fino e profumato, per lavarsi. | *liquido.* | Sapone ridotto in pani, composto di ingredienti per cavar le macchie ai panni. | Orologio coperto, a 3 calotte. || **-iera,** f. Vasetto o scatolina per tenere il sapone da lavarsi. || **-ificare,** a. Convertire un corpo grasso in sapone, Far la saponificazione. || **-ificazione,** f. Scissione idrolitica di un grasso, la quale se fatta mediante un idrato alcalino dà origine a glicerina e sapone. || **-ina,** f. Sostanza velenosa della radice di saponaria, emulsionabile con acqua. || **-ite,** f. Minerale molle sim. alla lardite, bigio chiaro, giallo, bruno e verde, silicato di alluminio e magnesio che contiene acqua, nelle rocce serpentine. || **-oso,** ag. Simile a sapone, Saponaceo.

sapór e, m. *sapor -ōris. Qualità delle cose che si sente col gusto. | *dolce, amaro, piccante, frizzante, salso; nauseante.* | *insipido.* | *cosa senza —.* | *delicato.* | *buono, cattivo.* | *aspro, forte.* | *di forte agrume* (Dante, *Par.* 17). | *dar —.* | *mezzo —,* né agro, né dolce. | Assaggio, Gusto, Saggio. | *il sonno è un — di morte.* | Gusto. | *di lingua,* Locuzione fina, propria, eletta, di buon gusto. | *non aver amore né —,* Essere insensibile a tutto. | Savore, Salsa. | Sapa. || **-accio,** m. peg. || +**-are,** a. Assaporare, Assaggiare. | *gli appetiti,* Dare ad essi un gusto, un sapore. || +**-ato,** pt., ag. | m. Gusto. || +**-azione,** f. Assaporamento. || **-etto,** m. dm. Buon sapore, delicato. | Salsa. || +**-evole,** ag. Saporito. || +**-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che dà sapore. || **-ino,** m. vez. Sapore molto gradito, delicato. || **-ire,** a. Render saporito, Insaporire. || **-itamente,** Con

sapore. | *condito* —. | Gustosamente. | *bere* —. | *dormire* —, con tranquillità e pace, come gustando il riposo. || -**ito**, pt., ag. Che ha sapore, Di buon sapore, Saporoso. | *vivanda, piatto, pietanza* —. | Gustoso. | Grazioso, Caro, Gradito, Dolce, Bello (spec. in sic.). | Arguto. | *stile* —, sparso di sali. | *sonno* —, dolce, profondo. | *conto* —, salato. | av. Saporitamente, Dilettevolmente. || -**itino**, ag. vez. || -**itissimo**, sup. | *cibi* —. || -**itissimamente**, av. sup. | *ridere* —. || -**osamente**, Con sapore, Saporitamente. | Gustosamente, Di gusto. || -**osità**, f. Qualità di saporoso. || -**oso**, ag. Saporito, Di molto e grato sapore. | *carne* —. | Dilettevole, Dolce, Gradito. || -**osissimo**, sup. || -**osissimamente**, av. sup. || -**uzzo**, m. dm. spr.

sapot acee, f. pl. ♣ Piante tropicali legnose che danno un sugo lattiginoso; tipo la sapotiglia. || -**iglia**, f. *sp. ZAPOTILLA. ♣ Albero delle foreste delle Antille coltivato nelle regioni tropicali a causa del suo frutto, chiamato pure nespola d'America, che è una mela rotonda od ovale, con corteccia color ruggine, e polpa bianca, sugosa e rinfrescante (*achras sapōta*).

+sapplènte, v. sapiente.

saprofit o, m. *σαπρός putrefatto, φυτόν pianta. ♣ Microrganismo vivente sopra sostanze in putrefazione, p. e. muffa. || -**ico**, ag. (pl. *-itici*). Di saprofito.

saput o, pt., ag. Conosciuto, Inteso. | *cosa non* —. | *esser* —. | m. Conoscitore, Perito, Intendente; Saggio, Savio, Esperto. | ir. *fare il* —, Ostentare di sapere. | *far* —, Informare. | +Saputa. || -**a**, f. Conoscimento, Notizia, Consapevolezza. | *di sua* —. | *con — della moglie.* | *senza* —, All'insaputa. | *per* —, Per sentita dire. || +-**amente**, Scientemente. || -**ello**, m. dm. Saccentello.

+sara, f. Pesce favoloso fornito di una cresta seghettata, con cui rompeva le navi.

sarabàiti, pl. m. *ebr. SARAB ribelle. ✠ Falsi apostoli comparsi in Egitto subito dopo la morte degli apostoli.

sarabanda, f. *sp. ZARABANDA (di origine araba). ♪ Danza spagnuola nella misura tripla semplice e in movimento grave, lenta, piú del minuetto: era in voga nei sec. 17° e 18°. | Chiasso, rumore, per allegria.

saracca, f. ⚘ Salacca.

saracchio, m. ⚘ Sorta di graminacea che fa denso cespuglio, con foglie lineari, da cui si fanno stuoie, e colmi alti: cresce nei littorali, e presso Napoli copiosamente al Monte Nuovo (*arundo ampelodesmon*).

saracc o, m. *SERRĂCUM? ⚒ Sorta di sega a larghissima lama, libera dall'un dei capi, e con l'altro fermata a una corta impugnatura. | *a costola*, con lama sottile e una striscia di metallo fermata con vite dalla costola. || -**hino**, m. dm. Gattuccio.

saracèn o, ag., m. *SARACĒNI (ar. *sciarkiin*), nativi dell'Arabia Felice, Ismaeliti. Saracino; Maomettano. | ⚘ v. grano. || -**ico**, ag. Dei Saraceni. | *invasioni* —.

saracin o, ag., m. Saraceno, Arabo. | Maomettano, arabo, turco, ecc. | *armato come un* —. | *le guerre contro i* —. | *invasione dei* —, in Sicilia, Spagna, ecc. | Saracinesco. | *uso* —. | *grano* —. | m. Fantoccio della quintana, Testa di turco. | *armato come un* —, di tutto punto. | pl. ⚘ Acini dell'uva quando cominciano ad annerire. || +-**a**, f. Saracinesca. || +-**are**, nt. ⚘ dell'uva, Imbrunare per la maturazione. || -**ato**, ag. Di un bisante d'oro coniato dagli Arabi. || -**esca**, ag., f. Porta di ferro o cancello di travi levatoio, per città e castelli, che scorrendo in giú fra due scanalature verticali si abbassava chiudendo il passaggio; Levatura. | *alzare, abbassare la* —. | *doppia* —. | Cateratta. | Stanghetta mobile nelle toppe degli usci, che chiudendosi a colpo, imbocca nel paletto e lo tien fermo; Toppa a colpo. | Lamiera di ferro che si abbassa per chiusura di uscio di bottega e sim., serrandosi in basso; quando si alza si arrotola in sú sopra sé stessa. | *abbassano le — nel pericolo.* | *abbassare a metà la* —. || -**esco**, ag. Dell'usanza dei Saraceni; Saraceno. | *toppa* —, Serratura da aprirsi con chiave che libera il paletto fatto a modo di cateratta. | ⛫ *porta* —, Cateratta. | *lingua* —. || +-**ia**, f. Paese dei saraceni.

+saragia, v. ciliegia. || **+sàrago**, ⚘ v. sargo.

+sarament o, m. *SACRAMENTUM. Giuramento. || -**are**, a., nt. Giurare.

sarangusto, m. Mastice indiano composto di catrame grasso, calce polverizzata e olio di arachide sotterranea o pistacchio di terra, usato pel calafatare.

sarbatana, v. cerbottana.

sarcaş mo, m. *σαρκασμός SARCASMUS [σαρκάζειν straziar le carni]. ✍ Irrisione amara, acre, molto pungente, Specie di ironia con odio e animosità. || -**ticamente**, Con sarcasmo. || -**tico**, ag. (pl. *-àstici*). Di sarcasmo, Acre e pungente. | *parole* —.

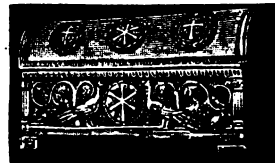
sarchi o, m. *SARCŬLUS. ⚘ Arnese consistente in una piccola zappa, con lungo manico, e spesso con rebbi' dalla costola, con cui si rompe alquanto la terra per nettarla dalle erbe selvatiche e liberare le piante coltivate; Sarchiello. || +-**aglone**, f. Sarchiatura. || -**amento**, m. Modo e atto del sarchiare. || -**are**, a. *SARCŬLARE. Ripulire dalle erbe col sarchio, Sarchiellare. | *le erbe.* | *cipolle, lupini, fave.* || -**ata**, f. Lavorio del sarchiare in una volta. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che sarchia. | Strumento per sarchiare, che vien tirato da buoi o cavalli o muli. || -**atura**, f. Lavoro, tempo e spesa del sarchiare. || -**ella**, f. Sarchiello. || -**ellare**, a. Radere col sarchiello. | *l'aia, le aiuole.* || -**ello**, m. Piccolo sarchio per aiuole di orto, di giardino, ecc. | Sarchio. || -**elletto**, m. dm. || -**ellino**, m. vez. || -**etto**, m., -**a**, f. Sarchiello. || -**olino**, m. vez. || -**oncello**, m. dm.

1° +sàrcin a, f. *SARCĬNA. Peso, Soma, Bagaglio, Carico. | ⚔ Fagotto che il soldato portava in cima a una stanga. || -**ula**, f. dm. (-*inula*). *SARCINŬLA. Piccolo carico.

Sàrcina (colonna Traiana).

2° sarcina, f. I°. *σάρξ -κός. ⚘ Base organica che si trova nel sugo della carne muscolare. | II°. (*sàrcina*). *σάρκινος carnoso. ⚘ Parassito formato da ammassi cubici di cocchi che vive nello stomaco e nell'intestino umano (*s. ventricŭli*).

+sarcire, a. (*sarcisco*). *SARCIRE. Cucire. | dlt. Rammendare, Rappezzare.

sarc ite, f. *σάρξ -κός carne. ⚘ Sarcolite. | ⚕ Obesità. | Infiammazione dei muscoli, Reumatismo acuto. || -**ocèle**, m. *κοίλη caverna. ⚕ Ernia carnosa in cui uno o ambedue i testicoli sono divenuti scirrosi. | Tumefazione dello scroto. || -**ocòlla**, f. *σαρκοκόλλα. ⚘ Gomma resina di una pianta della Persia, in granelli sim. alla rena, gialla come croco, in pezzi solidi granulati nell'interno; Vulneraria. || -**ocollina**, f. Sostanza organica neutra, di sapore dolce e amaro che si estrae dalla sarcocolla. || -**òdio**, m. *σαρκοειδής. ⚘ Corpo con protoplasma di contorni non ben definiti, come nell'ameba. || -**òfago**, m. (pl. *-ghi*). *σαρκοφάγος SARCOPHĂGUS. ⚔ Arca di pietra per sepolcro: se ne costruivano di gran pregio, con bassorilievi bellissimi, com. di miti religiosi ed eroici, allusioni alla morte, e di battaglie; e furono poi adoperati dai Cristiani, anche senza ritocchi, ovvero imitati da essi con bassorilievi sacri, e ritratti. | *di Beatrice madre della contessa Matilde*, nel camposanto di Pisa, con la storia di Fedra. | *sala dei* —, nei musei Vaticano, Lateranense, Capitolino. | Tomba a forma di sarcofago, ornata. || -**òfilo**, m. ⚘ Genere di marsupiali, carnivori. || -**òlito**, m. -**e**, f. *λίθος

Sarcofago dell'Arcivescovo Teodoro (Ravenna, Basilica S. Apollinare in Classe).

pietra. Silicato calcifero in cristalli tetragonali di color carneo, trasparenti; dei blocchi eruttivi del Somma; Sarcite. || **-ologia,** f. Parte dell'anatomia che tratta delle carni e delle parti molli. || **-òma,** m. *σάρκωμα escrescenza di carne. Tumore del tessuto connettivo, maligno, che lede organi importanti e produce la morte. || **-omatòsi,** f. Sviluppo di sarcomi. || **-omatoso,** ag. Attinente a sarcoma. || **-oplasma,** m. Protoplasma indifferenziato. || **-òpte, -o,** m. *ὀπτᾶν arrostire. Acaro della scabbia (*sarcoptes scabiei*). || **-osina,** f. Base organica che deriva per sdoppiamento dalla creatina. || **-osporìdi',** pl. m. Protozoi parassiti delle fibre muscolari striate di alcuni mammiferi, e talvolta anche dell'uomo.

sarcrauti, v. salcrauti.

+sàrcula, f. Specie di uva del bolognese, con granello grande, rotondo e torbido, e sottile corteccia.

sard a, f. *SARDUS di Sardegna. Corniola. | Sardella, Sardina. | *pasta con le —,* in Sicilia, Minestra asciutta di maccheroni con sarde fresche, acciughe salate, finocchio selvatico e olio. || **-àgata,** f. Corniola con uno strato superiore di agata bianca. || **-ella,** f. dm. Piccola aringa dal corpo compresso, bocca larga fessa sin dietro l'orecchio, muso sporgente in punta ottusa, denti acutissimi, lunga al piú 15 cmt.; del Mediterraneo; Alice (*engraulis encrasichŏlus*). | pl. *in barile.* | *pigiati come le —.* || **-ellina, -elluccia,** f. vez. || **-ina,** f. Piccola aringa della parte occidentale di Europa; vive in branchi, adiposa, delicata, saporita; si cuoce nell'olio e si smercia in scatole di latta (*alōsa pilchardus*). | pl. *sott'olio,* Sardine di Nantes. | *Scatola di sardine.* | *finissime.* | *Antipasto di sardine e burro.*

sardanapal o, m. Ultimo re assiro che nella distruzione di Ninive si gettò nelle fiamme della sua reggia [secondo la leggenda; ma il nome corrisponde invece a due re, Assurnassirapal e Assurbanipal, vissuti due secoli prima di questa distruzione]; re effeminato e fastoso. | Persona data al lusso e ai piaceri. || **-esco,** ag. Dell'uso di Sardanapalo. Dedito alla crapula, al lusso, ai piaceri. || **+-ìtico,** ag. Sardanapalesco.

sard ella, -ina, v. sotto sarda.

sard o, ag., m. *SARDUS. Di Sardegna. | *dialetto —* (studiato da P. E. Guarnerio, e già dallo Spano e dal Delius), con fenomeni assai singolari, come la conservazione delle gutturali innanzi a vocali molli, di *s* finale, e l'articolo *su* da ipse, ecc. | *costumi, fogge —,* molto belli e pittoreschi. | *fierezza, valore —,* mostrato in tutte le guerre, spec. la piú recente. | *ferrovie —.* || **-esco,** ag. Di Sardegna. | *lana —.* || **-igna,** f. *SARDINĬA. Sardegna. | Luogo fuor di porta a S. Frediano in Firenze, dove si portavano a scorticare cavalli, muli, asini e ora si gettano le carogne [forse vi si gettavano anche pesci putrefatti]. | Deposito d'immondizie. || **-ignolo,** ag. Della Sardegna. | *asino —.* || **+-ino,** m. Sardonico. || **-io,** m. *SARDĬUS. Sardonice. || **+-one,** m. Sardonice. || **-ònia,** f. *SARDONĬA. Ranuncolo palustre, della Sardegna, delle piante piú pericolose (*r. scelerātus*). || **+-ònica,** f., ag. Sardonia. | Sardonice. || **-onicamente,** In modo sardonico. || **-ònice,** m. *σαρδόνυξ -υχος SARDONYX -ўcis onice di Sardi, nella Lidia. Calcedonio nero con riflessi rossi. || **-ònico,** ag. *SARDONĬCUS sardo. *riso —,* Specie di convulsione, che contrae i muscoli delle labbra, e scopre i denti, quando si sia mangiata la sardonia. Riso finto, amaro. | *il riso — tetanico.* | *viso —,* Ringhio. | m. Sardonice. || **+-ònio,** m. Sardonice.

Sardònia.

sargan o, -ina, v. sotto sargia.

sargasso, m. Specie di alga dei mari tropicali con tallo olivastro piatto e ramificato a forma di fronda provvisto di vescichette aerifere, grosse come piselli, con sodio e iodio, che per ebollizione si trasforma in sostanza sim. a gelatina con proprietà medicinali emollienti; Uva di mare (*sargassum bacciferum*). | *mare dei —,* tra le Azzorre e l'America, occupato da altissimi sargassi galleggianti, che impediscono la navigazione.

Sargasso.

+sargènte, v. sergente.

sarg ia, f. *fr. SARGE (l. *serĭca*). Specie di panno di lana di vari' colori, com. dipinto, già in uso per cortinaggi, e sim. | Coperta ordinaria da letto, di cotone, a righe di vari' colori, e con frangia. Panno dipinto. || **+-ano,** m. Panno grossolano. || **+-iaio,** m. Chi dipingeva le sarge da letto. || **+-iato,** ag. Di panno fatto a disegni in colori come la sargia. || **+-ere,** m. Lavorante di sarge. || **-ina,** f. Sargia.

sargo, +sàrago, m. *SARGUS. Pesce degli acantotteri, che hanno i molari disposti in parecchie serie arrotondati, e denti incisivi anteriormente; una specie (*s. anulāris*), ha la radice della coda circondata da una fascia nera; un'altra (*s. vulgāris*), una larga macchia nera sulle spalle e i fianchi percorsi da linee dorate; lungo da 20 a 30 cmt.; ricercato per la carne (sic., nap. *sàraco*).

sariga, f. Marsupiale delle regioni calde di America, grosso come un gatto, che porta sul ventre ripiegature della pelle, non una borsa; i piccoli appena un po' cresciuti stanno sul dorso della madre attaccandosi con la coda alla sua coda arcuata innanzi (*didelphys dorsigĕra*).

Sariga.

sariss a, f. *SARISSA σάρισσα. Lunga asta di cui si servivano i Macedoni in guerra. || **-òforo,** m. *σαρισσοφόρος. Soldato armato di sarissa.

sarmàtico, ag. (pl. *-ci*). *SARMATĬCUS. Della Sarmazia, che occupava la Russia meridionale e la Polonia.

sarment o, m. *SARMENTUM. Sermento, Tralcio reciso e secco. || **-acee,** f. pl. Piante dicotiledoni, con fusto legnoso, sarmentoso e nodoso, di rado arboreo, che s'innalza a considerevole altezza mediante i viticci; calice d'un solo pezzo, corto quasi intero, frutto con acino ad una o piú logge, con uno o piú semi ossei; p. e. vite. || **-oso,** ag. *SARMENTŌSUS. Che ha molti tralci.

+sarnacchi o, -oso, v. sornacchio, ecc.

sarpa, f. v. salpa. || **+sarpare,** v. salpare.

sarraceniali, pl. f. Piante insettivore, fornite di un organo prensile, com. a forma di bicchiere o urna, che serve di trappola; p. e. drosera, muscicapa.

sarrocchino, m. Sorta di vestimento di tela incerata, usato dai pellegrini; era sparso di qualche conchiglia sul petto; Abito con cui si figura il romeo S. Rocco (1295-1327). | Specie di pellegrina per bambini.

sarrussòfono, m. Strumento di ottone (inventato da Sarrus, a Parigi nel 1863), a colonna d'aria conica, messa in vibrazione a mezzo di un'ancia doppia. | *soprano, contralto, tenore.*

Sarrussofono.

+sartàgine, f. (vivo nei dlt.). *SARTAGO -ĬNIS. Padella per friggere pesci, e sim.

sarti a, sarta, f. *biz. ἐξάρτια (pl. di ἐξάρτιον apparecchio di nave). Ciascuno dei canapi che tesi di qua e di là tengono ferma la cima dell'albero perché non crolli. | pl. *di scala,* che sostengono le girelle di scalinata per salire in alto; *maggiori,* che tengono fermi i fusti principali dell'alberatura, dalle parasartie alle gabbie; *minori,* per gli alberi di gabbia dalla cima alle coffe. | *di ferro,* composta di fili metallici. | Cavo di ogni specie. | Corda maestra delle

grosse reti. | Fune della gru e sim. | Alzaia con che si tirano le barche contro corrente. || **-ame,** m. Cordame, Sartie, Manovre. || **-are,** nt. Attrezzare le sartie. Acconciare il sartiame. | *il paranco,* Ordire i fili tra le due taglie. || **-etta,** f. dm. | Mezzasartia, canapo delle sartie minori. || **-òle,** f. pl. Sartie degli alberetti. || **-one,** m. acc. Ciascuna delle due mantiglie di randa.

sart o, m. *SARTOR [-ŌRIS] cucitore. Chi taglia i vestimenti e li cuce, spec. quelli da uomo. | *operaio —.* | *negoziante —,* che vende stoffe e ha sartoria. | Bottega del sarto. | v. pietra. | *militare.* || **-a,** f. Donna che cuce vestiti da donna. | *di lusso.* | *primaria.* || **+-essa,** f. Sarta. || **-ina,** f. dm. vez. Giovane che lavora in una bottega da sarta. || **-ora,** f. Sarta, Cucitrice. || **-ore,** m. Sarto, Cucitore. | *come vecchio — fa nella cruna* (DANTE, *Inf.* 15). || **-orella,** f. dm. Sartina. || **-oressa,** f. Sartora. || **-orìa,** f. Laboratorio dove gli operai sarti stanno a tagliare e cucire. | fior. Arte del sarto. || **-orino,** m. vez. || **-orio,** m., ag. Muscolo flessore della coscia [detto dalla positura abituale dei sartori, perché piega con la sua contrazione la gamba in dentro]; Sutorio.

sassa, f. (abissino). Saltarupe.

sassafrasso, +sasso-, m. *fr. SASSAFRAS (parola di origine americana). Bell'albero delle lauracee che cresce, sino a 15 mt., sulla costa atlantica dell'America settentrionale, e dà alla medicina il suo legno rossiccio aromatico: ha fiori gialli piccoli e bacche turchine; si usa per decotto contro malattie della pelle, e per profumi; Pavame (*sassafras officinàle*).

sass aia, -aiuola, -ata, v. sotto sasso.

+sassamino, ag.: *olio —,* sesamino, di sesamo.

sassèlla, f. Vino rosso, molto pregiato, della Valtellina.

sass o, m. *SAXUM. Pietra, grande o piccola, come è in natura. | *scagliare un —.* | *pesantissimo.* | *un trar di —.* | *macchina da scagliar —.* | *Tirar sassi.* | pvb. v. colombaia; nascondere; porta; rotolare. | *metterci un — sopra,* Non parlarne piú. | *arenoso.* | *da calce.* | *vivo,* opp. a mattone. | *olio di —,* Petrolio. | *far compassione ai —.* | *un — al collo,* per annegare. | *salutare coi —.* | *Monti di sassi,* lungo le strade maestre. | Monte nudo di erbe, Rupe. | *Gran — d'Italia,* La piú alta montagna degli Appennini, negli Abruzzi; m. 2914. | *Tra due rivi d'Italia surgon sassi* (DANTE, *Par.* 21). | *della Vernia.* | *l'alto —.* | *Madonna del —.* | Scoglio. | *che sporgono dalle onde.* | Rupe, Roccia. | *fondato sul —.* | *alpestre.* | Masso, Blocco. | *Spaccare sassi.* | *Niobe mutata in —.* | *spezzato,* usato per inghiaiare. | Marmo. | *scolpire nel —.* | *Grato m'è il sonno e piú l'esser di —* (MICHELANGELO). | *dar vita ai —.* | *E lasciate li — alle montagne!* (PASCARELLA, *Scoperta*). | Pietra sepolcrale, Sepolcro. | *chiuso in un —.* | *il duro —.* | Luogo sassoso. | pvb. *Il vino nel —, e il popone nel terren grasso.* | *l'ulivo ama il —.* | *essere di —,* insensibile. | *essere un —,* uno stupido. | *rimaner di —,* stupito. || **-aia,** f. Riparo di sassi, fatto nei fiumi, o in operazioni militari; Pignone. | Strada sassosa. | Luogo pieno di sassi. || **-aiuola, -òla,** f. Battaglia fatta con sassi. Getto di sassi contro alcuno. | *comincia la —.* || **-aiuolo, -aiòlo,** ag. Di colombo: Piccione torraiuolo, Colomba sassarola. || **-ata,** f. Colpo di sasso. | *tirare una —.* | *Prendere a sassate.* | pvb. *Allettare i colombi colle —,* Disgustare chi vorremmo tenere con noi. | *dare il pane e la —,* Beneficare in forma villana. || **-atella,** f. dm. || **-atello,** m. dm. di sasso. || **-àtile,** ag. *SAXATĬLIS. Che sta fra i sassi, Sassaiuolo. | *colombo —.* | *pianta —,* che cresce nelle rocce. || **-àfrica,** f. Pianta bienne ramosa delle composite con radice fusiforme e fusto eretto; lattiginosa; fiorisce nei prati in aprile; ha foglie lineari aguzzate, fiori a linguetta e gialli; con proprietà diuretiche aperitive, sudorifere; le radici si mangiano cotte e le foglie ténere crude in insalata; Barba di becco (*tragopògon pratensis*). || **+-ello,** m. dm. di sasso. | Specie di tordo piú piccolo del comune. || **-eo,** ag. *SAXĔUS. Di sasso. | *divenir —.* | Simile a sasso, Immobile. || **-erello, +-arello,** m. dm. Sassolino. || **-eto,** m. *SAXĒTUM. Tratto di terreno coperto di sassi rotolati dall'acqua; Petraia. || **-etto,** m. dm. di sasso. || **-ettino,** m. vez. Sassolino. || **-icava,** f. Genere di piccoli molluschi: vivono dentro buche che scavano da sé, o stanno nei fessi delle rocce. || **-icola,** f. *SAXICŎLA. Saltimpalo, Saltinselce. || **-ificare,** a. (2. *-ìfichi*). Cangiare in sasso, Pietrificare. || **+-ifico,** ag. (pl. *-ci*). *SAXIFĬCUS. Che ha virtú di cangiare in sasso. | *mostro —,* Medusa. || **-ifraga, +-fragia,** f. *SAXIFRĂGUS spezzasassi. Genere di piante delle rocce di montagna, dove si credeva che producessero fessure per affondarvi le radici: una specie è pelosa e provvista di sopra di glandole rosse, porta fiori bianchi e delicati grandi, a campanelle, foglie carnose (*saxifràga granulàta,* o *aizoon*). || **-ifragacee, -ifragèe,** f. pl. Famiglia di piante, di cui è tipo la sassifraga: adornano spec. le rupi delle Alpi coi fiori bianchi, gialli o violacei; vi si ascrivono anche le ortensie. || **+-inare,** v. assassinare. || **-ofrasso,** v. sassafrasso. || **-ola,** (*sàssola*), v. sessola. || **-oletto,** m. dm. Massello piccolissimo. || **-olino,** m. vez. | pl. *del ruscello.* | *raccogliere i —.* | Acido borico; Sassolite: si presenta in pagliuzze, in incrostazioni bianche e vetrose; si trova a Vulcano, in Maremma, ecc. || **-olite,** f. Sassolino. || **-one,** m. acc. || **-oso,** ag. *SAXŌSUS. Pieno di sassi. | *terreno, strada, valle —.* | *la —* (ell.), La strada piena di sassi. | *fondo, lido —.* | Di sasso; Somigliante a sasso. || **-osissimo,** sup. || **-uolo,** m. dm. Piccolo sasso. | Piccola rupe, montagna (in un nome locale).

Sasso della Capra, m. 1857. Sestola (Modena).

Sassifraga.

sàssone, ag. *SAXŎNES popolo della Germania. Della Sassonia. | pl. *anglo —,* Inglesi, per l'unione del popolo celtico della Britannia con il sassone invasore.

sàtan a, m. (ap. *satàn*). *ebr. SATAN σατάν nemico. Nemico di Dio e del bene, Belzebú, principe dei diavoli, Il perverso, Il cattivo, Il demone del male. | *darsi a —,* Disperarsi. | Diavolo. | Tentatore. | *Vade retro, Satan!* Va via, Satana tentatore (MATTEO, IV 10). | *inno a —,* di G. Carducci (cioè alla libertà umana condannata come diabolica). || **-asso,** m. *σατανᾶς SATANAS. Satana. | Diavolo. | *per tutti i —!* | Persona irrequieta, cattiva. | schr. Ragazzo molto vivace. | Scimmia platirrina con lunghissima barba, con coda né prensile né volubile (*pithecìa satanas*). || **-eggiare,** nt. Fare il satana, con stranezze, furie e sim. || **-ico,** ag. (pl. *-ànici*). Di Satana, Diabolico. | *piano —.* | *malizia —.* | Maligno. | pl. m. Eretici del 4° sec. adoratori di Satana. || **+-no,** m. Satana.

satell ite, m. *SATELLES -ĬTIS. Guardia del corpo, Custode. | Birro, Scherano, Cagnotto, Bravo. | Seguace. | Astro minore che gira intorno ad uno maggiore. | *la luna è — della Terra.* | *i — di Giove,* Stelle medicee. | *i 7 — di Saturno; i 6 — di Urano.* || **-izio,** m. *SATELLITĬUM. Compagnia, unione di satelliti.

satin, m., fr. (prn. *saten*). Tessuto di cotone che imita all'apparenza e al tatto la seta; usato com. per foderare. || ***-ato, -é,*** ag. Rasato, come seta.

sàtir a, f. *SATĬRA. Componimento di carattere discorsivo, morale, con arguzie e derisione di debolezze umane: si trova già nell'antica poesia latina, in cui ebbe origine. | *di Lucilio,* pervenute in frammenti. | *di Orazio,* chiamate da lui sermoni, bellissime per brio, buon senso, umorismo. | *di Giovenale,* fiere e molto ampie. | *di Persio,* nobili, piene di alta morale stoica. | v. menippo. | *dell'Ariosto, del Menzini.* | *del Parini,* Poema satirico del *Giorno.* | *La — e Parini,* Titolo di una commedia di P. Ferrari. | *del Giu-*

sti, Scherzi, di argomento politico e sociale. | Specie di libello in versi. | Motto, Discorso satirico. | *dar la* —, Canzonare. | Specie di farsa, Essodio, Uscita, dell'antico teatro. | v. satiro. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. || **-eggiante,** ps., ag. Che satireggia. || **-eggiare,** a. Riprendere, Biasimare con satira, Mettere in satira, canzonatura. | *i costumi.* | *i nuovi riformatori del mondo.* || **-icamente,** In modo satirico, Per via di satira. || **-ico,** ag. (pl. *-ìrici*). Attinente a satira. | *componimenti* —. | *poesia* — (anche ell. *la* —). | *poeta* —, cultore della satira. | Canzonatore, Derisore. | v. sotto satiro. | Titolo di un libro di Petronio Arbitro, che descrive personaggi e costumi della società del suo tempo sotto Nerone. || **-izzare,** nt. Scriver satire, Dir cose che tengano del satirico. | Satireggiare. || **-ògrafo,** m., ag. Scrittore di satire.

sàtir o, m. *σάτυρος SATYRUS. Divinità boschereccia che dal busto in sú ha figura d'uomo, le orecchie, le gambe e i piedi di capra, rozzo, peloso, con capelli irsuti, naso grosso camuso, piccola coda, petulante, lascivo, lussurioso; ozioso, leggiero; i suoi attributi sono il tirso, il flauto o la zampogna; si accompagna con le ninfe, e sta nel corteo di Bacco. | †Persona rozza e selvatica. | Persona di lussuria satiresca. | †Poeta autore di satire. | *Orazio* —. | pl. Farfalle diurne che hanno le ali intensamente colorate con ocelli, e le zampe anteriori atrofizzate: di varie specie. || **†-ale,** ag. Di satiro. || **-escamente,** A maniera di satiro. || **-esco,** ag. Da satiro. | *orecchi* —. | *atteggiamento* —. || **-etto,** m. dm. || **-iasi,** f. *σατυρίασις SATYRIĂSIS. Priapismo doloroso. | Libidinosità morbosa. || **-ico,** ag. (pl. *-ìrici*). *σατυρικός SATYRĬCUS. Da satiro, Appartenente a satiro. | *dramma* —, Dramma giocoso che si recitava dopo una tragedia o dopo la trilogia, con gli stessi personaggi di questa ma trasportati nella campagna e mescolati con satiri, che formavano cori ditirambici: ne composero tutti i grandi tragici dell'Ellade. || **-ino,** m. vez. Grazioso satiretto. | ag. Di satiro. || **-io,** m. *SATYRĬON σατύριον. Genere di orchidee, il cui succo adoperavasi come afrodisiaco. || **-ione,** m. Satirio. | Elettuario a base di satirio. || **†-isco,** m. dm. *σατυρίσκος. Piccolo satiro. || **-ista,** m. (pl. *-i*). *σατυρίστης. Chi nelle antiche danze rappresentava un satiro.

Satiro. Museo delle Terme, Roma.

satis dazióne, f. *SATISDATĬO -ŌNIS. Sicurtà, Assicurazione, Malleveria. || **†-fare,** a., nt. *SATISFACĔRE. Soddisfare. || **†-fazione,** f. Soddisfazione.

†sativo, ag. *SATĪVUS. Atto ad essere seminato, coltivato, Seminativo. | *terreno, campo* —. | *piante* —, domestiche.

†sato, m. *σάτον SATUM. Misura di capacità degli antichi Ebrei.

satóll o, ag. *SATULLUS (dm. di *satur*). Sazio. | *ventre* —. | pvb. *Chi è — non crede al digiuno.* | v. pollo. | *tenersi* —. | †*di piangere.* | †*a suo* —, Sinché si sente satollo. | Saturo, Pregno. || **-a,** f. Tanta quantità di cibo che satolli. Scorpacciata. | *prendere, fare una* —. | *dormire la* —, Dormire dopo il pasto. || **-are,** a. Far satollo, Saziare di cibo. | pvb. *La midolla satolla, e la corteccia fa peccia.* | Letaminare. | rfl. Saziarsi. || **-amento,** m. Modo e atto del satollare, empir la pancia. || **†-anza,** f. Satollamento. || **-ato,** pt., ag. || **†-ezza, †-ità,** f. Satollamento; Sazietà.

†sàtoro, v. saturo.

sàtrap o, -a, m. *σατράπης SATRĂPES. Governatore di provincia, e comandante di esercito dell'impero persiano. | *vita da* —. | Persona grande, superiore, di grande autorità. | *fare il* —, il gran signore. || **-essa,** f. || **-ia,** f. *σατραπεία SATRAPĒA. Dignità e ufficio di satrapo. || **-one,** m. acc., ir. Grand'uomo, di grande autorità. || **-ico,** ag. (pl. *-àpici*). Di satrapo, Proprio dei satrapi.

Sàtrapo.

satur are, a. (*sàturo*). *SATŬRARE. Empire, Saziare. | Sciogliere quanto è possibile di un corpo in un liquido. | *di sale l'acqua,* Combinare completamente un acido con una base. | rfl. Saziarsi. | Riempirsi sino a essere saturo. || **-abile,** ag. Che può esser saturato da altra sostanza. || **-abilità,** f. Condizione di saturabile. || **-ato,** pt., ag. Saturo, Sazio. | Riempito tutto. || **-azione,** f. *SATURATĬO -ŌNIS. Atto del saturare; Stato di un liquido saturato. || **†-ela,** v. santoreggia. || **-ità,** f. *SATURĬTAS -ĀTIS. Qualità di saturo. | Sazietà.

saturn o, m. *SATURNUS. Dio italico dell'agricoltura, identificato con Cronos degli Elleni, padre di Giove: si rifugiò nel Lazio quando fu detronizzato dal figlio. | *l'età dell'oro durante il regno di* —. | Pianeta dei principali del nostro sistema solare: gli astrologhi gli attribuivano virtú di fare gli uomini contemplativi, solitari', astratti e melanconici. | *anello di* —, scoperto dal Galilei. | *cielo di* —, nel quale gira Saturno intorno al sole, il piú lontano dalla Terra dei cieli pianetari'. | Sede dei contemplanti nel paradiso di Dante. | †Uomo malinconico, astratto. | Piombo, dedicato dagli alchimisti a Saturno. | *sale, zucchero di* —, Acetato di piombo. || **-ale,** ag. *SATURNĀLIS. Saturnino. | pl. Feste in onore di Saturno in Roma durante alcuni giorni alla metà di dicembre, con astensione da ogni lavoro, e buona tavola e regali e veglie, dove anche gli schiavi erano ammessi a tavola: saggio della felicità dell'età dell'oro sotto Saturno. | *celebrare i* —. | *i — del comunismo in Russia.* || **-alizio,** ag. *SATURNALICĬUS. Attinente ai saturnali. || **-ia,** f. Lepidottero dei bombici di grandi dimensioni, la piú grossa delle farfalle nostrali, parassito di varie piante, con bozzolo resistente (*s. piri*). | *della Cina,* Bombice che si nutre delle foglie dell'ailanto glanduloso (*s. cynthia*). | *della quercia,* Bombice che fornisce seta (*s. peruyi*). | *piccola,* sim. a quella del pero; il suo bruco è verde con fasce di verruche rosse, viene sui prugnoli e sulle rose selvatiche; il bozzolo bianchiccio membranoso ha forma di pera (*s. carpini*). | Italia. || **-ilabio,** m. Strumento atto a far conoscere le configurazioni dei satelliti di Saturno. || **-io,** ag. Del dio Saturno. | *regni* —, Età dell'oro. | *verso* —, Antico metro qualitativo in cui scrivevano i primi poeti, come Nevio; constava di una serie di sillabe alternate brevi e lunghe. | *terra* —, Italia, per la sua agricoltura. | m. Giove, figliuolo di Saturno. || **-ino,** ag. *SATURNĪNUS. Del pianeta Saturno. | *influssi* —, che davano fissazioni nel pensare. | Malinconico, Fantastico. | *malattie* —, cui vanno soggetti gli operai che lavorano il piombo; Saturnismo. || **-ismo,** m. Effetti dell'avvelenamento per piombo: alone grigio nel margine libero delle gengive inferiori, colica, paralisi dei muscoli estensori delle dita. || **†-ità,** f. Qualità di lunatico.

sàturo, ag. *SATUR -ŬRI satollo, sazio. Pregno. | *aria — di elettricità, vapori.* | Saturato. | *soluzione* —. | †Satollato, Sazio.

saur i, pl. m. (sg. *-o*). *σαῦροι. Lucertole. || **-òidi,** pl. m. Ordine di pesci che hanno branchie e polmoni; del Brasile e dell'Africa.

sauro, ag. *pro. SAUR bruno chiaro (germ. *saur* asciutto, secco). Del mantello del cavallo tra il lionato e il giallo come terra bruciata, piú rossiccio del baio. | *chiaro, dorato, bruciato.* | m. Cavallo sauro.

saut é, ag., fr. (prn. *soté*). Saltato: di carne, patate rosolate nel burro. || *-oir,* m., fr. (prn. *sotuàr*: figura di oggetti messi a X uno sull'altro). Pezzo di stoffa o catena che le donne portano intorno al collo con i capi incrociati sul petto.

sàvan a, f. *sp. SABANA lenzuolo. Vasta prateria coltivata o deserta, delle Americhe. || *-na,* f. Associazione di graminacee delle pianure umide dei paesi caldi e torridi, come in Africa, in America.

†savére, v. sapere. || **savina,** v. sabina.

savi o, ag., m. *SAPĔRE. Assennato, Saggio, Prudente, Accorto, Sapiente, Giudizioso. | *parole* —. | *consiglio, partito.* | *parlare da* —. | *i — e i matti.* | *una giovane* —. | *la parabola delle vergini — e delle fatue,* che avendo preso le lampade per andare incontro allo sposo, 5 non si provvidero di olio, e vi rimasero a lume spento e senza lo sposo. | *e avveduto.* | *far* —, Informare, Fare accorto. | pvb. *Il nemico ci fa* —. | *Camera adorna, donna* —. | Sapiente, Dotto; Perito. | *in guerra.* | *di scrittura.* | *di ragione,* Giureconsulto, Avvocato. | *di mare.* | *i grandi* —. | *Libro dei 7* —, Raccolta di novelle, di origine indiana *(sindibad)*, diffusa, con alterazioni, nelle letterature del Medio Evo. | *I 7* —, di Grecia; v. sapiente. | +*donna,* Levatrice. | pvb. v. pazzo. | Quieto, Posato. | *bambino* —. | *Star* —. | Salomone. || **-amente,** Con saviezza, Da saggio, prudente. | *rispondere, parlare* —. || **+-egglare,** a. Addottrinare. || **-erello,** m. dm. di savio. || **-ezza,** f. Accortezza, Prudenza, Avvedimento. | Sapienza. || **+-one,** m. acc. || **+-otto,** m. schr. Persona un po' savia. || **-ssimo,** sup. || **-ssimamente,** av. sup.

savòi a, f. *SAPAUDĬA. Provincia della Gallia romana, dove nel sec. 4° si ridussero i resti dei Burgundi sconfitti dagli Unni, e Umberto Biancamano al principio del sec. 11° fondò la dinastia che prende nome dal paese e regge l'Italia. | *i* —, La famiglia Savoia. | *sempre avanti —!*, Frase scritta dalla regina Margherita in risposta ai timori del comandante della nave pel cattivo tempo sul punto di fare un viaggio in Sicilia per inaugurare l'esposizione a Palermo. | *la — nel 1860 divenne provincia francese.* | Grido di assalto, e di carica in guerra. || **-ardo,** m., ag. Abitante della Savoia. | Pasta bislunga fatta di tuorli e di chiari d'uova sbattute con aggiunta di zucchero. || **-no,** m. Membro dei Savoia.

savon èa, f. SAPONE. Emulsione lattiginosa rinfrescante e nutriente ottenuta macinando in acqua semi di mandorle dolci; Latte di mandorle. || **-etta,** f. Saponetta, orologio. || **-ina,** f. Pianta ornamentale frequentissima nel bacino mediterraneo, con fiorellini rosei a lunghi speroni; Valeriana rossa (*centranthus ruber*).

savór e, m. Sapore. | Salsa fatta di noci peste, pane rinvenuto, agresto premuto e altri ingredienti. | *per l'arrosto.* | *lepre col* —. | Salsa, Condimento; Erbe aromatiche per condimento. | *polpette in* —. | Sapa. || **-are, -evole,** v. saporare, ecc. || **-eggia,** v. santoreggia.

savórr a, -are, +savorna, v. zavorra.

sax, m. Strumento di ottone inventato da Adolfo Sax (nato in Dinant il 1814, morto a Parigi il 1894): ve ne sono vari', e cioè il *saxcorno,* di varie voci, strumenti fondamentali delle bande e fanfare della Francia e del Belgio, dal sopranino al basso; il *saxtuba,* Tuba bassa; il *saxofono,* la cui colonna d'aria racchiusa in un tubo conico è posta in vibrazione a mezzo di un'ancia sim. a quella del clarinetto; anche di varie voci; e le *saxtrombe,* che fanno una famiglia di 17 strumenti fra il saxcorno e il corno.

sazi are, a. *SATĬARE. Satollare, Sbramare, Pascere, Soddisfare interamente. | *la fame, il digiuno.* | *lo stomaco.* | *grano che non basta a — la città.* | *la sete,* Dissetare. | *pianta,* di acqua, Abbeverare. Innaffiare a sufficienza. | Nauseare, Stuccare, Annoiare. | Appagare, Sfogare, Contentare. | *desiderio, vista, brame.* | *la mente.* | *l'anima.* | rfl. Satollarsi. Appagarsi. | *Non si sazia mai!* || **-abile,** ag. Che può saziarsi. || **-abilità,** f. Condizione di saziabile. || **-abilmente,** Con sazietà, Con saziamento. || **-amento,** m. Modo del saziare. Satollamento, Appagamento. Sazietà. || **-età,** f. *SATIĔTAS -ĀTIS. Ripienezza. | *pane a* —, quanto basta a saziarsi. | Disgusto, Noia, Fastidio. | *sino alla* —. || **-evolaggine,** f. Fastidiosaggine. || **-evole,** ag. Saziabile. | *gola, appetito* —. | Che sazia, Stucchevole. | Schifiltoso, Delicato. || **-evolezza,** f. Sazietà. || **-evolmente,** Con sazievolezza. In modo da indurre sazietà, fastidio. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evoluzzo,** ag. vez. || **-o,** ag. *SATĬUS. Satollo; Sbramato, Appagato nella brama, nell'appetito; Saziato. | *non esser mai* —. | *sentirsi* —. | Annoiato, Nauseato, Stufo. | *Siamo sazi' di scioperi!*

şbaccan are, nt. Fare molto baccano. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Sbaccanare. || **-io,** m. Sbaccanare continuo. || **-one,** m. Chi fa gran baccano.

şbaccell are, a. Cavar dal baccèllo, Sgranare, Sgusciare. || **-ato,** pt., ag. | *fave, piselli* —. || **-atura,** f. Lavoro dello sbaccellare. | Lavoro d'intaglio nella figura di una mezza buccia di baccello aperto.

şbacchett are, a. (*sbacchétto*). Bacchettare, per scuoter la polvere. || **-ata,** f. Atto dello sbacchettare. | *dare una* —. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello sbacchettare. | +Costruzione del canale della bacchetta nella cassa di fucile, pistola.

şbacchi are, nt. BACCHIO. Gettare, sbattere con violenza. | *in terra.* | *l'uscio sul viso,* Sbatacchiare. | *una cosa nel muso.* | *non saper dove — il capo,* dar di testa. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Sbattimento. | (*sbacchìo*). Sbacchiar continuato.

şbaciucchi are, a., frq. Baciucchiare più frequente. || **-amento,** m. Modo e atto dello sbaciucchiare. || **-o,** m. (*-ìo*). Sbaciucchiare continuo. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi sbaciucchia spesso.

şbadat o, ag., m. Disattento, Che non bada a quel che fa. | *alla* —, Da sbadato. || **-aggine,** f. Disattenzione. Stato o azione di sbadato. || **-amente,** Da sbadato. Inconsideratamente. || **-ello,** ag., dm. || **-ino,** ag. vez. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

şbadigli are, nt. BADARE. Fare sbadiglio, Esalare alito lungo dopo averlo raccolto, per stanchezza, fame, sonno, noia; Sbavigliare. | Mostrarsi in atto di chi sbadiglia: come le porte e finestre spalancate; o la luce stanca e scialba. || **-amento,** m. Modo e atto di sbadigliare. || **-ante,** ps. Che sbadiglia. Oscitante. || **-ato,** pt., ag. Emesso come uno sbadiglio. | *parole* —. | *racconto* —. || **-ella,** f., schr. Frequenza di sbadigli; Malattia dello sbadiglio. || **-o,** m. Potente espirazione che segue a una prolungata e profonda inspirazione. | pvb. *Lo — non vuol mentire, O ha fame o vuol dormire.* | *lo — è contagioso.* | *fare degli* —, Patir la fame. | *sguaiati.* | schr. *Tirar sbadigli a canto fermo.* || **-etto,** m. dm. || **-no,** m. vez. || **-one,** m. acc.

şbad ire, a. Rompere, disfare la ribaditura. || **-itoio,** m. Arnese di cui si servono gli orologiai per sbadire i rocchetti delle ruote senza guastarli.

şbaf are, a., rom. (dlt. *abbafare* satollare). Mangiare con avidità. | Mangiare a ufo; Scroccare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sbafa. || **-o,** m. Mangiata o sim. a ufo, Scrocco. || **-one,** m. (f. *-a*). Sbafatore. | Mangione.

+şbagagli are, nt. Deporre il bagaglio. || **-ato,** ag. Liberato dal bagaglio.

şbagli are, a., nt. SVARIARE? Errare, Scambiare, Fallare, Fallire. | *L'occhio sbaglia.* | *il colpo, la mira.* | *Il cuore non sbaglia.* | *con la memoria.* | *di grosso.* | *di poco.* | *il passo,* in marcia, Non andare a passo. | *l'uscio.* | *strada.* | *potrei* —, formola che attenua l'affermazione. | *Se non sbaglio. Può essere che sbagli.* | *Lei sbaglia! La sbaglia!* Fa un errore, Fa male. | rfl. ints. Sbagliare. | *Lei si sbaglia! Se non mi sbaglio.* || **+-amento,** m. Modo dello sbagliare. || **-ante,** ps., ag. Che sbaglia. || **-atamente,** In modo errato. || **-ato,** pt., ag. Errato; Non fatto bene; Non pensato e preveduto bene. | *è tutto* —. | *rima* —. | *impresa* —. | *lavoro* —. | *avere un occhio* —, guercio. | Erroneo. | *giudizio* —. || **-atissimo,** sup. || **-o,** m. Fallo, Errore, Svista; Svarione; Cantonata; Inesattezza; Equivoco. | *grosso, piccolo.* | *è stato uno —!* | *prendere uno* —. | Passo falso. | *commettere uno* —. | *correggere i propri'* —. | *di misura.* || **-uccio,** m. dm.

+şbaiaff are, nt. Dir baie, Cianciare. || **+-amento,** m. Modo di sbaiaffare.

şbaioccare, nt., rfl. Darsi bel tempo, Spender baiocchi in feste e allegria.

şbaionettare, a. Percuotere o respingere colla baionétta.

+şbalre, v. baire.

şbald anzire, nt. Perder la baldanza, Sbigottirsi. | a. Privare della baldanza. || **-anzito,** pt., ag. Turbato, Mortificato. || **+-eggiare,** nt. *pro. ESBAUDEJAR. Baldeggiare. || **+-imento,** m. Baldimento. || **+-ire,** nt. *pro. ESBAUDIR. Rallegrare. | rfl. Prendere allegrezza. || **-ore,** m. *pro. ESBAUDOR. Baldore, Brio. || **-oriare,** nt. Far baldoria.

şbalestr are, nt. Sbagliare, non imbroccare il segno colla balèstra, Cogliere lontano dal segno. | Errare con la mente, Dilungarsi dal vero; Sbagliare. | Balestrare, Tirare di gran forza. | a. Mandar via, Sbalzar lontano. | *in Africa, a Massaua.* | *un impiegato in residenza disagevole.* | Tirare, Scagliare. Gettare. | *gli occhi in altra parte.* | *le gambe,* del cavallo quando va mancino, e manda in fuori le gambe dinanzi. | rfl. Sbilanciarsi. | Rovinarsi negli interessi. || **-amento,** m. Modo e atto di sbalestrare.

şball are, a. Disfare, aprire la balla, Levar dalla balla. | *roba, tappeti.* | Raccontare fandonie, Esagerare. | *ciance, favole, bugie.* | *Sballarle grosse.* | nt. plb. Morire. | nel giuoco, Oltrepassare il numero dei punti stabilito e perdere. | schr. Smettere il ballo. || **-amento,** m. Modo dello sballare. || **-atamente,** Inconsideratamente. | *parlare —.* || **-ato,** pt., ag. Tolto dalla balla. | Gettato via senza accorgimento, cura, riguardo. | Disordinato. Sbilanciato, Sconcertato molto, Squilibrato; Incomposto. | *cervello —.* | Esagerato, Inventato. | *notizia —.* | plb. Morto. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Operazione dello sballare. | Esagerazione, Bugia. || **-onata,** f. Fandonia, Millanteria. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi sballa, racconta ciance (nap. *pallonaro*). | Millantatore. || **-ottamento,** a. Modo e atto dello sballottare. || **-ottare,** a., nt. Agitare in qua e là come una pallottola. | *Il treno in corsa fa —.*

şbalord ire, nt., a. (*-isco*). Divenir come balordo, Stordire; Stupire. Privar di sentimento. | *per il colpo.* | *cosa da —,* per la meraviglia, stupore. | *la mente.* | *La paura sbalordisce.* || **-imento,** m. Modo di sbalordire. Stordimento. Stupore. || **-itaggine,** f. Storditaggine, Balordaggine. || **-itivamente,** In modo da sbalordire. || **-itivo,** ag. Atto a sbalordire, Che sbalordisce. | Incredibile, Straordinario. | *cose —.* || **-ito,** pt., ag. Stordito, Balordo, Intontito, Grullo. | Stupito. | *per la meraviglia, la sorpresa piacevole.* | *rimase —.* || **-itissimo,** sup. || **-itoio, -itorio,** ag. Sbalorditivo.

+şbalugginare, nt. Baluggìnare.

şbalz are, a. Far balzare, saltare, Gettar via, Lanciare. | *da cavallo.* | *in mare.* | Levare da un posto, dal seggio. | Mandare di botto da un luogo a un altro, Sbalestrare. | nt. Saltare, Balzare, Lanciarsi. | Rimbalzare. | rfl. Gettarsi di salto. | Procedere per salto. || **-amento,** m. Modo dello sbalzare. Sbalzo. || **-ata,** f. Sbalzo. | *dare una —.* || **-ato,** pt., ag. Balzato, Lanciato, Saltato. | *dalla tempesta.* | *dal posto, dall'impiego.* | *in Sicilia.* || **-ellare,** nt. Balzellare. || **-ellio,** m., frq. Continuato sbalzellare. || **-ellone, -i,** av. Balzellone, Balzelloni. || **-io,** m. Continuo sbalzare. | *della carrozza.* || **-o,** m. Atto dello sbalzare, Balzo. Salto. | *fare —.* | pvb. *Pazzo chi perde il volo per lo —.* | *dare uno —.* | *di temperatura.* | *Dare in sbalzi,* Saltar pazzamente col cervello or qua or là. | *dar lo —,* Far saltare, Togliere dal posto. | *A sbalzi,* A salti, Saltuariamente, Senza continuità. | *di —,* Con un salto, Senza passare per i gradi di mezzo. | *diventar capitano di —.* | *prendere di —,* la palla al balzo. | *lavoro a —,* a rilievo, in metallo, incavando la faccia opposta. | *cornice a —.*

şbambagiare, rfl. Sfilacciarsi di cotone mal torto.

şbanc are, a. Vincere al giuoco da superare la somma del banco stesso. | Mandar fallito. | Levar dal banco, o seggio, Superare, Vincere. | Levare i banchi. | *il palischermo.* || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-chettare,** nt. Banchettare; Passare da uno ad altro banchetto. | a. +Levare dal banchetto, da tavola.

şband are, a. Disperdere, sciogliere, disfare una banda. | *la truppa, l'esercito,* Congedare. | *la folla.* | rfl. Separarsi andando per diverse parti, qua e là. | nt. Andare alla banda, Pendere da una parte. || **+-agione,** f. Sbandamento. || **+-amento,** m. Modo dello sbandare. | *del concilio.* | *della truppa.* | Inclinazione d'un bastimento su un fianco. | Bando. || **-atamente,** A modo di gente sbandata. || **-ato,** pt., ag. Disperso. | *soldati —.* | *luogo —,* trascurato, non coltivato.

şbandeggi are, a. Bandeggiare, Sbandire, Mandare in bando, Colpire di bando. || **-amento,** m. Modo di sbandeggiare; Bando. || **-ato,** pt., ag. Bandito, Esule.

şband ellare, a. Privar delle bandèlle, Levar le bandelle. | *l'uscio.* || **-ellato,** pt., ag. | *finestre —.*

sbandier are, nt., a. Fare sventolare le bandiere in segno di festa, esporle alle finestre e ai balconi. || **-amento,** m. ir. Modo e atto dello sbandierare. || **-ata,** f. Sventolamento di bandiere. | *una grande —.* || **-ato,** pt., ag.

şband ire, a. Dar bando, Bandire, Mandare in esilio, o confino temporaneo. | Cacciare via, Scacciare, Discacciare, Allontanare. | *i propositi folli.* | *il sonno,* pensando, desiderando. | +Pubblicare per bando. | +Ribandire, Richiamare dal bando. || **+-evole,** ag. Di bando, esilio. || **+-igione,** f. Sbandimento, Bando. || **-imento,** m. Modo e atto di sbandire; Esilio. | *perpetuo —.* | Luogo di esilio. | *dei beni temporali, del mondo,* Rinunzia. || **-ito,** pt., ag., m. Bandito, Cacciato. | Esule, Colpito di bando. | *+della mente,* Fuor di sé. | *+luogo —,* Bandito. || **+-o,** m. Bando, Esilio, Cacciata. || **+-olare,** a. Sciogliere il bàndolo. | *la matassa.*

+şbandonare, a. Abbandonare.

şbaragli are, a. SPARARE, SPARECCHIARE. Disperdere, Mettere in iscompiglio e in fuga, Confondere e disfare. | *il nemico.* | *i circostanti, la folla.* | *la schiera.* | rfl. Disunirsi fuggendo in qua e in là, Mettersi in rotta. || **+-a,** f. Sbaraglio. || **-amento,** m. Modo e atto di sbaragliare. || **-ato,** pt., ag. | *gente, esercito —.* || **-no,** m. Giuoco di tavola con 2 dadi, in cui vince chi prima sbarazza la tavola dalle pedine; Trictrac, Tavola reale. | *giuocare a —.* | *fare a —.* || **-o,** m. Confusione, Scompiglio, Pericolo. | *mettersi allo —,* in contese e risse aperte, Avventurarsi al rischio scopertamente. | Giuoco di tavola, sim. alla sbaraglino, con 3 dadi. | +Steccato di sbarre.

+şbaratt are, a. Rompere, Sconfiggere. | *schiere nemiche.* || **+-a,** f. Rotta, Contrasto, Baratta. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup.

şbarazz are, a. BARRA. Liberare, Rimuover via gl'impedimenti. Sgombrare. | *il passo.* | *le stanze, le pareti.* | *le vie.* | *la tavola.* | *il terreno,* in una disputa, Liberare la questione da un errore, o sim., per semplificarla. | rfl. Liberarsi da impicci o persona molesta. || **-inata,** f. Azione da sbarazzino. || **-ino,** m. Persona audace e sguaiata; Ragazzo rissoso. || **-inaccio,** m. peg.

şbarbar ire, -izzare, a. Togliere dalla barbarie, Dirozzare.

şbarb are, a. Svellere dalle barbe, Sradicare, Dibarbare, Divellere. | *erba, pianta.* | *crini.* | *un callo.* | *un dente,* Estrarre. | Estirpare. | *abusi.* | *vizi', errori, opinioni false.* | *razza.* | +Ottenere per arte, o per forza. | fam. *Non ce la sbarba,* Non la spunta. | Rader la barba. | rfl. Radersi, Farsi la barba. || **-atello,** ag., m. dm. Giovinetto imberbe, spec. se presuntuoso. || **-atellino,** m. dm. || **-ato,** pt., ag., m. | *alberi —.* | +Strappato. | Imberbe. | *giovine —.* | Messo in barba, allo scoperto. | *batteria —.* || **+-azzare,** a. Dare strappate di barbazzale. | Bravare, Riprendere. || **+-azzata,** f. Atto dello sbarbazzare. | Riprensione. || **+-azzato,** pt., ag. || **-icamento,** m. Sradicamento. || **-icare,** a. (2. *sbarbichi*). Sbarbare, Sradicare. Estirpare, Svellere. || **-icato,** pt., ag. | *tiglio — dal ciclone.* || **-ificare,** a., rfl., schr. (2. *-ifichi*). Sbarbare, Farsi la barba.

şbarc are, a. Cavar dalla barca; Mandar a terra. | *passeggieri.* | *merci,* Scaricare. | *artiglierie, truppe.* | schr. Portare a salva-

mento. | v. lunario. | *Sbarcarla,* Passarla, Scapolarla alla meglio. | Disfare la barca del grano. | nt. Scendere dalla nave a terra. | Scendere di gente a terra per un' azione. | Uscire di vettura, legno e sim. | *Sbarcarsela,* Passarsela. || **-amento,** m. Modo e atto di sbarcare. || **-ato,** pt., ag. | Sceso, Smontato. | *ufficiale, marinaro* —, riformato. || **-atoio,** m. Luogo fatto acconcio allo sbarcare: con sponde murate di scalini, banchine, o con ponte di legno su travate conficcate sul fondo; o con pontile. || **-o,** m. Atto dello sbarcare. | Discesa di gente armata dal bordo a terra. | *compagnie, milizie di* —, tenute a bordo per essere messe in terra per eventuali azioni. | Luogo acconcio a sbarcare.

şbard are, a. Togliere le barde ai cavalli del treno. || **-ellare,** Cavalcare i puledri col bardellone, Scozzonare. | +Palesare. | *i suoi segreti.* || **-ellatamente,** Fuor di misura. | *ridere* — || **-ellato,** pt., ag. Stravagante. | *pazzo* —. | Straordinario, Enorme, Smisurato. | *voglia* —. | *riso* —. | *stipendi'* —. | *dote* —. | *matrimonio* —, ricchissimo. | Avventato. | *alla* —, Sbardellatamente. || **-atissimo,** sup. || +**-atore,** m. Scozzonatore. || +**-atura,** f. Operazione dello sbardellare, Scozzonatura. | schr. Dirozzamento, Primi rudimenti di un arte o scienza.

şbarèllo, m. sbarra. Baroccio la cui cassa si può alzare e scaricare dalla parte posteriore.

şbarr a, f. Barra, Tramezzo. Steccato. | pl. *del passaggio a livello.* | Trinceramento, Barricata, Abbarramento. | *assalire la* —. | *percuotere alle* —. | Spranga, Bastone anche di ferro. | *fissa,* per esercizi' di ginnastica. | Mordacchia, per supplizio. | Spranga con cui si teneva aperta la bocca del cavallo per somministrargli il bolo: ora usano ordigni vari' chiamati specchi della bocca. | Pezzo di legno che al fianco dei carri difende le ruote dal carico. | Spranga, Stanghetta, Traversa, usata in varie arti. | Barra del timone. | Stanghette. | Banda che dalla sinistra dello scudo va in basso a terminarsi verso la destra. || **-amento,** m. Modo e opera dello sbarrare. Trincera. | *forti di* —, alla frontiera, tra gole di monti, passi di fiume. | Impedimento. | *tiro di* —, d'interdizione. || **-are,** a. Tramezzare con sbarra. Barrare; Barricare. | Chiudere, Impedire. | *il passo.* | *la strada.* | Largamente aprire, Spalancare. | *le braccia.* | *gli occhi.* | Sparare, Fendere la pancia per cavarne gl' interiori. | nt. di cavalli, Sparar calci. || **-ata,** f. Trincera, Riparo di sbarre. || **-ato,** pt., ag. | *occhi* —, molto aperti o per abito o in atto. | +Sbaragliato. | *divise* —, con le sbarre. || **-etta,** f. dm. di barra. | pl. Lineette verticali per separazione nella stampa. | *con le* — *separiamo i derivati dalla voce di base.* || +**-o,** m. Sbarra, Difesa di trincea. | Frastuono.

şbaşire, nt., ints. Basire.

+**şbasoffiare,** nt. Mangiare basóffia.

şbass are, a. Abbassare, Far piú basso. | *i piedi del tavolino,* scorciandoli. | *livello.* | *tacchi.* | *potenza, autorità.* | *prezzi,* Ribassare. || **-amento,** m. Abbassamento, di terreno, livello. || +**-anza,** f. Bassezza. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Ribasso; Riduzione, Sconto.

+**şbastardare,** a. Liberar dai bastardumi le viti e sim.

şbastigliato, ag. Privato della Bastiglia: *Parigi* —, Titolo di un componimento dell'Alfieri, per la presa della Bastiglia.

şbatacchi are, a. sbàttere. Sbattere forte, Sbacchiare. | *Il vento sbatacchia porte, finestre.* | *per terra.* | *le ali.* | *le campane.* | rfl. Agitarsi, Dibattersi. | nt. Sbattere piú volte. | *colla carena sul fondo.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sbatacchiare. || **-ata,** f. Atto dello sbatacchiare in una volta. | *di uscio.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sbatacchia. || **-o,** m. Sbattimento. | *d'usci, di finestre.* | (*sbatacchio*). Continuo sbatacchiare. Percossa continua e ripetuta.

şbattagliare, nt. Sbatacchiare del battaglio.

şbàtt ere, a., ints. Battere forte, Scuotere, Agitare. | *le ali.* | *le mani,* Applaudire. | *le porte.* | *le uova.* | *il dente,* Mangiare. | *i piedi a terra.* | *panni,* Scuoterli per spolverarli, Sbacchettare. | *in viso,* Presentare con sdegno, violenza. | *la porta in faccia.* | Sviare, Far balzare in altra parte, Stornare, Respingere. | *i dardi, i colpi di lance.* | +Detrarre, Diffalcare, Diminuire; Abbattere. | *riputazione.* | *superbia.* | *la parte avversa.* | *la malinconia.* | Ribattere, Confutare. | rfl. Agitarsi, Dibattersi. | *del petto,* Ansare. | *del polso.* | +Spassarsi. | nt. Battere di usci, finestre aperte per il vento. | Scuotersi forte, delle vele per vento. || **-imentare,** a. Ombreggiare. | *di rosso.* || **-imentato,** pt., ag. Ombreggiato. || **-imento,** m. Modo dello sbattere, Percotimento, Agitazione. | *dei venti.* | Ombra che gettano i corpi percossi dal lume, Ombra sbattuta. | +Spasso. | +Confutazione. | +Dibattimento, di cori, che si provocano fra di loro. || **-ito,** m. (*sbàttito*). Battito. Sbattimento. | Travaglio, Passione. | +Sottrazione, Diffalco. || **-itoia,** f. Battitoia. || **-itura,** f. Operazione dello sbattere. || **-uta,** f. Atto dello sbattere in una volta. || **-uto,** pt., ag. Agitato; Percosso; Battuto; Scaraventato. | *dalle onde.* | *per terra.* | Abbattuto; Languido, Smorto, Pallido. | Impaurito. | Diffalcato, Detratto.

şbattezzare, a. Cambiar di nome. | Costringere a lasciare la religione cristiana. | rfl. Mutar religione, partito. Cambiarsi il nome. | Disperarsi, Darsi al diavolo.

şbatt imento, -itura, -uto, v. sotto sbattere.

şbatufolare, a., tosc. Maneggiare, Palpare, Brancicare.

+**şbaudire,** nt. *pro. esbaudir. Sbaldire.

şbaulare, a. Disfare il baule.

şbavagliare, a. Liberar dal bavaglio.

şbav are, a. Levar via le bave nei metalli cavati dalla fornace. | Ripulire. | nt. Mandar bava. | rfl. Bagnarsi di bava. || **-amento,** m. Modo dello sbavare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello sbavare. | Bava, della fusione. | Strascico di bava. | *delle lumache.* | Filo sottilissimo di seta. | Peluria degli orli di un foglio di carta. || +**-azzare,** a. Imbrodolare di bava. | nt. Far bava dalla bocca. || +**-azzatura,** f. Umidità di bava. || +**-one,** m., ag. Chi sbava continuamente.

+**şbavigliare, -o,** v. sbadigliare, ecc.

şbeccucci are, a., rfl. Rompere il beccuccio di vasetto, e sim. || **-ato,** pt., ag. | *bricco* —.

şbeff are, a, ints. (*sbèffo*). Beffare. Deridere. || **-a,** f. Beffa. || **-amento,** m. Modo e atto dello sbeffare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sbeffa. || **-atura,** f. Sbeffa. || **-eggiamento,** m. Beffeggiamento. || **-eggiare,** a. ints. Beffeggiare. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Beffeggiatore.

şbellettare, a. rfl., ir. Imbellettare.

şbellic are, a. (2. *sbellichi*). Rompere il bellico, Spanciare, Sbudellare. | rfl. *dalle risa,* Crepare dalle risa, Ridere smoderatamente. || **-atamente,** In modo da sbellicare. || **-ato,** pt., ag. | *dalle risa.*

şbend are, a. rfl. Levar la benda; Liberar della benda. | *gli occhi.* || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup.

şberci are, nt. (*sbèrcio*). Deviare dal segno tirando al bersaglio, Non imberciare. | Fare atti di dispregio. | Berciare. || **-a,** s. tosc. Chi non imbrocca il segno. Mal pratico. Mal destro. Ignorante. | Chi fa il delicato, non mangia nulla. || **-one,** m. acc.

+**şbèrgo,** m. **-a,** f. Usbergo.

şbergol are, şberzol-, nt., tosc. (*sbèrgolo*). Gridar forte, discorrendo, chiamando. || **-o,** m. Urlo, Grido.

şberlèff o, -e, m. Berleffe. || **-are,** a. Schernire con sberleffi.

şberlingacciare, nt. Far berlingaccio, baldoria.

+**şbèrna, -ia,** f. schr. Bernia.

şberrett are, rfl. Cavarsi la berretta, salutando. | a. Togliere il ber-

retto. || **-ata,** f. Riverenza cavandosi il berretto, o cappello; Scappellata.

şbert are, a. (*sbèrto*). Berteggiare. || **-ucciare,** a. Sgualcire, Ridurre come un cencio. | Malmenare. | Trattar male. || **-ucciato,** pt., ag. | *cappello* —, sgualcito.

şbeucchiare, nt. Sbevicchiare.

+şbév ere, a. rfl. Consumare bevendo, Mangiarsi, Dissipare. || **-acchiare,** nt. Sbevazzare, sguaiatamente. || **-azzamento,** m. Modo di sbevazzare. || **-azzare,** nt., ints. Bevazzare. | *Andar sbevazzando.* || **-azzatore,** m. **-atrice,** f. Che sbevazza. || **-icchiare, -ucchiare,** nt. Bere poco per volta e molto spesso.

şbezzicare, a. Bezzicare.

1° **şbiad ato,** ag. (*sbja-*). Tenuto senza biada. || **+-o,** m., dlt. Viottola pel trasporto delle biade.

2° **şbiad ato,** ag. (*sbja-*). Di azzurro biado, che dà nel bianco: Sbiavato. | Sbiadito, Pallido. | *panno* —. || **-atello,** ag. dm. Alquanto sbiadato. || **-ire,** nt. (*-isco*). di colore, Diventar pallido, smorto, Perdere la vivacità. | *all'aria.* | a. Far sbiadire. || **-ito,** pt., ag. Pallido, Smalvito, Scialbo, Che non ha vivacità di colorito. | *bellezza* —. | *stile, narrazione* —. || **-itissimo,** sup.

şbianc are, nt., rfl. Divenir di colore bianco, o quasi; Perdere il colore. Impallidire. || **-ato,** pt., ag. Di colore bianco pallido, Senza vivacità di tinta o di splendore; Scialbo. | *viso* —. | *stelle — al mattino.* | *come una carta.* || **-icante,** ag. Di un bianco non vivo. || **+-ido,** ag. (*sbjàncido*). Sbiancato.

şbiasci are, a., ints. (*sbja-*). Biasciare. || **-atura,** f. Difetto di cimatura, allorché le forbici stringono senza tagliare di netto.

+şbiavato, ag. Sbiadato. | m. Panno molto fino, di raso, per vesti, mantelli.

şbicchier are, nt., tosc. dei vinai, Vendere a bicchieri. | Empire piú volte i bicchieri. || **-ata,** f. Bicchierata. || **-inare,** nt. Bere molti bicchierini.

şbiec o, şbiescio, ag., ints. (*sbje-*). Bieco, Obliquo, Storto, Fuori di squadra. | *guardarè di* —, per sdegno, e sim. | *prendere di* —, non per diritto. | *a, in* —, Stortamente. || **-amente,** Obliquamente, Di sbieco. || **-are,** nt., rfl. Storcere, Aver forma, direzione obliqua, non dritta, Andare a sbieco. | Divenir losco, degli occhi. | a. Traguardare una riga, un piano, per vedere se è diritto, o se combacia con una linea data. | Torcere ad arte. | *lamina.* | Pareggiare, Rendere diritto, Levare lo sbieco. Assettare linee tortuose. | Tirar colpi di sbieco. || **-ata,** f. Fatto dello sbiecare. || **-ato,** pt., ag. Storto. | Pareggiato.

+şbietolare, nt., rfl. (*sbje-*). Intenerirsi, Piangere scioccamente.

şbiett are, a. (*sbje-*). Cavar la bietta. | ⚓ *ruota, albero.* | nt. Andar male, storto, come aver perduto la bietta. | del piede, Non posare con sicurezza. | Sfuggire, Sguisciare. | pvb. *Mentre piscia il cane, la lepre sbietta.* || **-atura,** f. Effetto dello sbiettare. Forma che lascia la bietta uscendo da legno che ha spaccato, o sim.

şbiffe, tosc. ROSBIFFE. *pigliare a* —, a canzonella.

şbigonciare, nt., tosc. Uscire dalla bigoncia per soprabbondanza. Venire del bene o sim. in abbondanza, a bizzeffe. | schr. Star troppo largo nelle scarpe.

şbigott ire, a. (*-isco*). Scoraggiare, Turbare, Intimorire, Far perder d'animo, Impaurire, Intimidire. | *il nemico.* | *con l'artiglieria; con notizie disastrose,* Demoralizzare. | rfl., nt. Perdersi d'animo, Impaurire, Perdere ogni ardimento. | *senza — per questo* | *non — delle difficoltà, innanzi ai pericoli.* | Venir meno, Stordirsi, Sbalordire. || **-imento,** m. Modo e atto dello sbigottire. | Terrore, Spavento. | Stupore. || **+-itamente,** Con sbigottimento. || **-ito,** pt., ag. Colpito da paura, Scoraggiato, Impaurito, Trepidante, Timoroso. | *donne* —. | Intontito, Sbalordito. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sbigottisce. || **-ituccio,** ag. dm. Alquanto sbigottito.

şbilanci are, a. Levar d'equilibrio, far traboccare la bilancia. | Turbare, Sconcertare. | *negl'interessi,* Dissestare piú o meno, Spostare. | rfl. Perder l'equilibrio; Pendere da una parte. Mettersi fuor di sesto. | Non contenersi nel dire o nel fare, Prometter troppo, Compromettersi. | *una parola.* | *troppo.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sbilanciare. Sbilancio. | *delle forze,* Squilibrio. || **-ato,** pt., ag. Squilibrato; Dissestato. || **-o,** m. Squilibrio, Diseguaglità, Eccesso. | *di spese,* rispetto alle entrate. | *grave.* | della temperatura, Brusco passaggio. || **-one,** m. Salto spropositato, Sbalzo. | Squilibrio di temperatura. | *A sbilancioni,* A salti.

şbilènc o, +-io, ag. (pl. *-chi,* *+-ci*). Bilenco, Storto, Malfatto. | Di chi cammina alzando una spalla. | 🐎 Del cavallo che ha le punte dei piedi rivolte in dentro; Cagnuolo. | pl. Storcimenti con le mani, per canzonatura. || **-are,** a. Diventare sbilenco. | Torcersi, del legno, non bene stagionato.

+şbilerciare, nt. Sbirciare.

+şbiliard are, nt. Battere falsamente due palle, nel giuoco. || **-o,** m. Caso dello sbiliardare. Chi fa sbiliardo.

+şbillacco, v. bislacco.

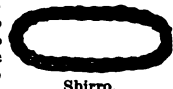
şbiluci are, nt. ALLUCIARE. Guardare curiosamente di qua e di là; Sbirciare. || **-one,** m. Chi sbilucia volentieri.

şbiòbb o, ag. GOBBO. Di persona piccola e storta, rachitica. || **-a,** f. Grossa bozza. || **-accio,** ag. peg. || **-etto,** ag. dm.

şbirb are, nt. Far la birba, Far birbate. | *Sbirbarsela,* di persona spensierata e scapata. || **-onare,** nt. Birboneggiare.

şbirci are, a., nt. Guardar di traverso, come bircio; Guardar di sfuggita. | *in qua e in là.* | *una donnetta.* | Socchiudere gli occhi per aguzzarli; Sbiluciare. | *lontano.* | *un quadro.* | *da capo a piedi,* Squadrare. || **-ata,** f. Atto dello sbirciare in una volta. | *dare una* —. || **-atina,** f. vez. | *dare una* —. || **-o,** m. Bircio.

şbirichinare, nt. Fare birichinate.

şbirr o, m. spr. Birro. | *di polizia.* | *aver dello* —. | *furbo quanto sette* —. | *dir le sue ragioni agli* —, a chi non può e non vuole aiutare. | ⚓ Nodo fatto a braca, cosí che l'occhio di un doppino entra nell'altro e quanto piú di peso solleva tanto piú la braca si stringe. | ag. Sbirresco. | *razza* —. || **-a,** f. Donna che è come uno sbirro. || **-acchione,** m. peg. acc. || **-acchiuolo, -òlo,** m. Chi ha dello sbirro. || **-accio,** m. peg. || **-aglia,** f. Birraglia; Birri tutt'insieme. | *capo della* —. || **-eggiare,** nt. Operare da birro. || **-eria,** f. Sbirraglia, Birri. | *il bargello con tutta la* —. | Residenza dei birri. || **-esco,** ag. Da sbirro.

Sbirro.

şbişacciare, a. Cavar dalla bisaccia.

şbişoriare, nt., tosc. Bisbigliare.

şbittare, a. ⚓ Sciogliere dalla bitta, Disfare i giri delle gomene o catene dalle colonne della bitta; nel salpare.

şbizzarrire, nt., rfl. (*-isco*). Scapricciare, Cavarsi un capriccio. | Sfogare i propri' capricci, le bizzarrie. | *della fantasia.* | a. Cavare il capriccio.

şbizzire, nt., rfl. Sfogar le bizze.

şblocc are, a. ⚔ Liberare dal blòcco. | *città, fortezza, porto.* | nt. nel biliardo, Rimbalzare della palla dell'avversario dalla buca.

şbòbbia, f. Bobbia. | v. sbiobba.

şbocc are, nt. (*sbócco*). Uscir dalla bocca. | ⚔ *del proietto dal pezzo.* | *in,* Mettere, Immettere. | del fiume, Metter foce. | di strada, Riuscire, Metter capo. | *in un quadrivio.* | *Le strade che sboccano in piazza del Duomo.* | *del cunicolo.* | Uscire, Venir fuori, Riuscire. | *dalla valle.* | Uscire dalle strette. | ⚓ Uscir dal porto. | di acque, Traboccare, Straripare, Rompere, Dilagare. |

Uscir con impeto. | rfl. Rompersi e guastarsi alla bocca. | a. Romper la bocca, Privar della bocca. | *un vaso.* | *l'artiglieria,* Tirare contro le artiglierie nemiche cercando di colpirle alla bocca. | Scemare un vaso del liquido che lo riempie. | *il fiasco.* | *la trincea,* Aprirla, Far la bocca. | +Lasciare ciò che si tien stretto con la bocca. | Far uscir dalla bocca. | *contumelie.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sboccare. | *dell'acqua.* | *di lava,* Eruzione. | *di strada,* Imboccatura, Sbocco. | *del fiume,* Sbocco. || **-ata,** f. Sbocco. || **-ataccio,** m. peg. di sboccato. || **-ataggine,** f. Vizio di chi parla sboccato. || **-atamente,** In modo sboccato; Senza freno e ritegno. | *parlare* —. || **-ato,** pt., ag. | Piú largo alla bocca. | Privo della bocca. | ♞ *cavallo* —, duro di bocca. | *cane* —, che piú non addenta. | *cannone* —, cui sia stata rotta la bocca. | *fiasco* —, manomesso, o rotto. | *puleggia* —, ⚙ che ha il cavetto fuori della gola, tra la girella e le pareti. | Che non ha freno e onestà nel parlare; Leggiero; Linguacciuto. || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. Fine del condotto donde si versano le acque; Sbocco. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sboccare un fiasco. Vino sboccato. | *bere la* —. | Guasto alla bocca di artiglierie, carrucole, ecc. | +Foce, Sbocco, di un corso d'acqua. | *di strada,* Capo, Termine. | Apertura, Vano.

şbocci are, a. (*sbòccio*). Colpire la palla del rivale per far luogo alle proprie, al giuoco delle bocce. | nt., a. Uscire, aprirsi del fiore. | Schiudere, di foglie, fiori. | pvb. v. imbocciare. | *datteri senza maturarli.* | *la poesia deve — dall'animo.* | Uscir dal bozzolo. | tosc. Sbociare. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Modo e fatto dello sbocciare. | *fiori di* —, appena sbocciati. | *uomo di* —, gaio, aperto. | *donna di* —. | *di primo* —, Nel fior dell'età.

şbócco, m. Atto dello sboccare. | *di sangue.* | *delle acque,* Uscita. Luogo dove mette foce un fiume, mette capo la strada; o da cui si esce. | *della valle.* | Porto o città ove affluiscono le merci di un paese; Scalo ed emporio. | Varco, Uscita; Bocca. | *della caverna, grotta.*

şbocconcell are, a. (-*èllo*). Mangiare a piccoli bocconi. | *pasticcini.* | *qualche cosa da* —. | *pezzetti di pane aspettando.* | Assaggiare un pezzetto di qualche cosa, levandolo. || **-ato,** pt., ag. Preso a bocconi. | Spezzettato. | *l'Italia già — in piccoli Stati, è sempre — in partiti.* || **-atura,** f. Atto ed effetto dello sbocconcellare; pezzetto separato, e segno che ne resta.

şbociare, a., tosc. SVOCIARE. Rapportare, Propalare.

şbòffo, m. (v. bòffice). Sgonfio, Gonfiatura in qualche parte del vestito. | pl. Merletti o sim. che gonfiano. | *maniche, vestito con gli* —.

şbofonchiare, nt., ints. Bofonchiare.

+şboglient are, a., nt. Bollire forte, Esser bollente. | Infiammare, Accendere. | del corpo, Esser riscaldato, Patir riscaldamento. | rfl. Accendersi, Ardere. || **+-amento,** m. Modo di sboglientare, Bollimento, Fervore. || **+-ante,** ps. Che sboglienta, Ardente. || **+-ato,** pt., ag. || **+-imento,** m. Ardore,

şbolg iare, nt. (*sbólgio*). Far sacco, borsa, di vestito difettoso. || **+-ettare,** a. Cavar dallo bolgetta. | Tirar fuori, Profferire. | *sentenze, massime.*

sbollare, a. Levare il bóllo. | rfl. +Guarir delle bólle.

şboll ire, nt. Cessar di bollire. | di passioni, Calmarsi, Raffreddarsi. || **-ito,** pt., ag. | *sdegno* —.

+şbolzonare, a., nt., ints. Bolzonare.

şbombardare, a., ints. Bombardare.

+şbombazzare, nt., ints. Bombare (v. sotto bombo).

+şbombettare, nt. dm. Bombettare.

şbomboióne, şbombóne, m. Sballone.

+şbontadiato, ag. (cfr. bontadioso). Che non è piú buono a nulla, Inutile, Sventurato. | *vecchio* —.

şbonzol are, nt., rfl. (*sbónzolo*). Spenzolare, Penzolare. | *di poppe delle capre.* | degl'intestini, Allentarsi e cascare, per sforzo, e con dolore. | *dolori da* —. | *dalle risa,* Sbellicarsi. | *per la fatica.* | Rovinare. Piegare sotto il peso. | ⚒ Creparsi di una muraglia, per grave cedimento. || **-ante,** ps., ag. Che sbonzola. | *poppe* —. || **-ato,** pt., ag. | m. +Ernia.

şboraci are, şborr-, a. ⚒ Purgare dalla borace. || **-ato,** pt., ag.

şborbottare, a. Rimbrottare.

şborchiare, a. Levar le borchie.

şbordare, a., nt. (*sbórdo*). ⚓ Levar via le tavole del fasciume. | Sciogliere le scotte di vela bordate. | Smettere i viramenti di bordo.

şbordell are, nt., plb. Bordellare. | Far chiasso. || **-amento,** m. Modo di sbordellare.

+şbordonata, f. BORDONE. ♪ Passo che si aggira nelle corde gravi.

şbòrni a, f. *vl. EBRIONÌA. Ubriacatura. | *prendere, smaltire la* —. | tosc. Fiaccona, come chi è preso dal vino. || **-accia,** f. acc. || **+-are,** rfl. Prender la sbornia. || **-ato,** pt., ag. || **-etta,** f. dm. || **-one,** m. (f. -*a*). Uso a prender le sbornie.

+sborniare, nt., schr. (cfr. bòrnio). Accecare, per scorgere, distinguere un oggetto. | fam. *Senza gli occhiali io non ci sbornio.*

şborr are, nt. BORRA. Uscire con impeto, Sboccare; Sgorgare. | a., plb. Dar fuori, Dir liberamente, Buttar fuori. | Coprire di acque, Inondare. | *Piogge che sborrano le colline.* | Levar della borra. || **-ato,** pt., ag. | Fiacco, Svigorito.

şbors are, a., s. Cavar della bórsa, Versare in contanti. | *denaro.* | *mercede.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sborsare. Sborso. || **-o,** m. Pagamento con denari contanti. | Danaro sborsato. | *anticipare qualche* —. || **-ato,** pt., ag.

şbosc are, a. Disboscare. || **-amento,** m. Disboscamento. || **-ato,** pt., ag.

şbotrare, nt. BÒTRO. Dar la via; Non reggere piú, e dir tutto.

şbott are, nt. BÒTTE. Erompere, Scoppiare, Sgonfiarsi di animali che schizzano bava. | Sfogarsi, Uscire in parole di risentimento, sdegno, Scoppiare. || **-ata,** f. Atto dello sbottare, in una volta.

şbotton are, a. I°. Sfibbiare i bottóni. | *calzoni, giacca.* | Palesar le cose, Ridirle. | rfl. Sfibbiarsi, Liberare i bottoni dagli occhielli. | Palesare il proprio animo, Aprirsi. | *non si volle* —. | a. II°. Avventare botte, bottate. || **-ato,** pt., ag. | *andare* —, coi panni sbottonati. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello sbottonare. | Palesamento; Riconoscimento, nelle commedie. || **-eggiare,** nt. Dare bottate, Sparlare.

şbozzacch ire, nt. Riaversi, di piante e animali malandati (v. imbozzacchire). | a. Dirozzare, Ingentilire, Sgrossare coi primi precetti. || **-ito,** pt., ag. | Ingentilito.

şbozz are, nt. Dare la prima forma, Fare la bózza. | *statua.* | *discorso.* | ⚓ Disfare, sciogliere le bozze. || **-amento,** m. Lavoro e modo dello sbozzare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sbozza. | ♖ Chi sbozza le statue; Marmoraro che prepara allo scultore l'opera in maniera che questi abbia solo a finirla. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello sbozzare. Sbozzo, Abbozzo. || **-ino,** m. ⚒ Arnese per levare la rozzezza del legno.

şbozzimare, a. Cavar la bòzzima.

şbòzzo, m. Abbozzo. Lavoro dello sbozzare. | *primo* —. | ⚓ Lavoro dello sbozzare.

şbozzol are, a. ✿ Levare i *bòzzoli* della seta dalla frasca. | Pigliar col bozzolo parte della molenda per mercede della molitura. | Levar via. | Scroccare. | nt. Uscire dal bozzolo. || **-ato,** pt., ag. | Cresciuto. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che sbozzola. || **-atura,** f. Operazione e tempo dello sbozzolare. || **-ire,** a., nt. Sbozzolare.

şbracal ato, ag. Che ha le brache, o i calzoni, in disordine, cascanti. || **-io,** m. Stato di sbracalato.

şbrac are, a. Cavare le brache. | Bracare. | *i fatti altrui.* | rfl. Cavarsi le bra-

che, Abbassare o sfibbiare le brache. | *per una cosa,* Dimostrare troppa sollecitudine. | *dalle risa,* Ridere sgangheratamente. || **-atamente,** plb. Spensieratamente, A tutto agio. | *ridere* —, di gran gusto; sguaiatamente. || **-ato,** pt., ag. Senza le brache. | *stare* —, sbottonato. | *tordi* —, Tordi che cominciano ad aprirsi per disotto, e andar a male. | Grande, Comodo, Largo, Senza angustie. | *grasso* —. | *risa* —. | *vita* —. || **-atissimo,** sup.

şbracci are, a. Cavar del braccio. | *lo scudo.* | rfl. Mostrar le braccia nude. Denudarsi le braccia. | *sino al gomito,* per un lavoro. | Adoperarsi con ogni forza e mezzo. | *a dimostrare, difendere.* | *a favore di, per.* || **-ato,** pt., ag. | *e scollato.* | *donne — sino all'omero.* || **-ettare,** a. *(sbraccetto).* Condurre attorno a braccetto. | rfl. Andare a braccetto. || **-o,** m. Moto largo del braccio per prepararsi a lanciare disco, pallone o sim. | Spazio per muovere il braccio in un lavoro. | *non c'è* —. | +Brano di scrittura, Squarcio, Passo.

şbraci are, a. Allargare la brace accesa, Stuzzicar la brace. | *il fuoco.* | +*a uscita,* Consumare senza risparmio, o riserbo. | nt. Vantarsi, Millantare. || **-a,** s. Sbracione. | *maestro* —, schr. || **-amento,** m. Mostra, Apparenza, Vanteria, Sbraciata. || **-ata,** f. Atto dello sbraciare in una volta. | Millanteria, Mostra, Spacconata. || **-atina,** f. vez. || **-atoio,** m. Arnese per sbraciare il forno. || **-eria,** f. *(sbracerìa).* Larghezza, Generosità; Vanteria. || **-o,** m., frq. *(sbracìo).* Atto dello sbraciare. | Suono di scaldini sbraciati. | Sbraciata, Ostentazione. || **-onata,** f. Azione da sbracione. || **-one,** m. (f. *-a*). Vantatore, Millantatore.

+şbra ïre, nt. (*-isce*). B r a i r e. || **-itamento,** m. Modo e atto dello sbraitare. || **-itare,** nt. (*sbràito*). Gridare. Strepitare, Vociare adiratamente. | *contro.* || **-itio,** m. Sbraitare continuato. || **-itone,** m. (f. *-a*). Chi ha il vizio di sbraitare.

şbramare, a. Cavar la brama, Saziare. | *gli occhi.* | *le voglie.*

şbran are, a. Fare a brani, per divorare. | Fare a pezzi, Lacerare, Stracciare, Strappare. | rfl. Lacerarsi l'un l'altro. || **-amento,** m. Modo e atto dello sbranare. || **-ato,** pt., ag. *dalle fiere.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sbrana. | *artigli — del nibbio.*

sbranc are, a. I°. Cavar di branco; Disfare il branco. | *la gregge.* | +Dissipare, Disunire. | *la congiura.* | rfl., nt. Uscir di branco, Sparpagliarsi; Fuggire. | ✕ Uscire dal grosso dell'esercito, per una fazione, o per far preda, o per ardezza, o per viltà. | II°. a. BRANCA. +Troncare, tagliar via. | *i rami.* || **-amento,** m. Modo dello sbrancare. || **-ata,** f. Quantità di bestie o di gente uscite di branco. || **-ato,** pt., ag. || **-icare,** a., ints. B r a n c i a r e. || **-icone,** m. (f. *-a*). Chi sbrancica, Chi si dietta a sbrancicare.

sbrandell are, a. Fare a b r a n d è l l i. | Spiccare un brandello. || **-ato,** pt., ag. | *panno* —. | *membro* —.

sbrano, m. Sbranamento. Atto dello sbranare. | tosc. Segno di lacerazione.

sbratt are, a., rfl. Nettare, Pulire, Levar l'imbratto. | *la caldaia.* | Sbarattare, sgombrare. | ✕ *il nemico dalle posizioni.* | *le strade.* | *il paese,* Andarsene, Sfrattare. | *stanza, camera,* rifare, la mattina. | ⚓ Brattare. | *la tavola,* Levare, dopo il pasto, quello che era stato apparecchiato. | rfl. Nettarsi, Pulirsi. || **-ata,** f. Pulizia, in una volta. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Atto ed effetto dello sbrattare. | Sfratto, | *dar lo* —. *aver lo* —. | ⚓ Movimento poppiero del remo nello scuotere indietro l'acqua.

sbrav ata, f., ints. Bravata. || **-azzare,** nt. Bravazzare. || **-azzata,** f. Bravazzata. || **-azzone,** m. (f. *-a*). Bravazzone.

sbrecc are, a., dlt. (*sbrécco*). *got. BRIKAN rompere. Rompere all'orlo. | *un vaso.* || **-ato,** pt., ag. || **-iare,** a. Toglier le b r é c c e. Battere in breccia.

sbregare, a., dlt. (v. s b r e c c a r e). Squarciare.

şbréndol o, m. *germ. BINDA nastro ✕ BRANO. Brandello cascante di vestito rotto. || **-are,** nt. Pender giú. Cascare a sbrendoli. || **-one,** m. (f. *-a*). Straccione.

+şbresciare, a. (*sbréscio*). *td. BRECHEN rompere. Scarnare, le pelli.

+sbricc are, a. BRICCO. Scagliare, Vibrare. | nt. Saltar giú. | *dal letto.* || **+-o,** m. (pl. *-chi*). Masnadiere, Briccone, Sgherro. | *alla* —, A uso di sgherri. | pl., tosc. Sorta di giuoco nel quale si deve indovinare quanti siano gli oggetti che altri tien chiusi nelle mani. | *quanti* —? domanda che si fa nel giuoco. || **-oneggiare,** nt. (*-éggio*). Fare il briccone, Viver da briccone.

şbrici o, ag. (v. b r i c i o l a). Di vestito logoro e meschino, Povero, Guitto. || **-olamento,** m. Modo e atto dello sbriciolare. || **-olare,** a. Ridurre in briciole o b r i c i o l i. | *il pane.* | rfl. Ridursi in briciole. || **-olato,** pt., ag. || **-olatura,** f. Operazione ed effetto dello sbriciolare; Briciole.

şbrig are, a. BRIGA. Spicciare, Liberare da indugi, impedimenti, Fare sollecitamente. | *faccenda, pratica, negozio.* | *del debito.* | *la questione.* Risolvere. | *alcuno,* Fare sollecitamente quello che egli richiede, o si riferisce ad esso; Mandar via. | *il cliente, il compratore.* | ir. Mandare all'altro mondo, Spacciare. | rfl. Spicciarsi; Far presto. | *di un incomodo,* Liberarsi. | *Sbrigati!* Fa presto! || **-amento,** m. Modo e atto dello sbrigare. Speditezza. | Disbrigo. || **+-atamente,** Prestamente, Spacciatamente. || **-ativamente,** In modo sbrigativo. || **-ativo,** ag. Che serve a sbrigare presto. | *modo* —, spedito, spiccio. | Che fa presto, si sbriga, Speditivo. || **-ato,** pt., ag. Spicciato. | Spedito, Facile. | *via* —, spiccia. | Snello, Pronto, Sollecito. | Libero da impicci e impacci. | *dai medici.* Spacciato.

şbrigli are, a. Levare la briglia. | Sciogliere il freno, Dar piena libertà. | Strappare, scuotere con la briglia, Dar delle sbrigliate. | Liberare dai tessuti che comprimono, strozzano. || **-amento,** m. Modo e atto dello sbrigliare. | Operazione dello sbrigliare. | *dell'ernia.* || **-ata,** f. Strappata di briglia, Sbarbazzata. | Riprensione, Ramanzina. || **-atacia,** f. peg. || **-atamente,** Senza freno. || **-atella,** f. dm., di sbrigliata. || **-atezza,** f. Sfrenatezza, Scapataggine, Licenziosità. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Sciolto, Libero da freno, Scapestrato. | *gioventú* —. | *fantasia* —. | Sfrenato. | *assalto* —. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Sbrigliata.

şbrindèll o, m., ints. Brindello. Sbrendolo. || **-are,** a. Ridurre in brindelli; Sbrendolare. || **-one,** m. (f. *-a*). Persona sciatta e sbrindellata.

şbrinze, -o, m. BRIENZ città svizzera nel cantone di Berna. Sorta di formaggio svizzero, in grandi forme; da tavola.

+şbriscio, v. s b i e c o.

şbrividire, a. Far passare i b r i v i d i.

+şbrizzare, v. s p r i z z a r e.

şbrobbiare, a. Dire o b b r ò b r i'.

şbròcc o, m. I°. BROCCO. Specie di lesina forte, corta e dritta, che picchiata con martello fa i buchi nella latta per piantarvi bullette. | II°. *atd. SPROCK frasche. +Sprocco. | Seta che si cava dal guindolo nel ripulirla dopo che è tratta. || **-are,** a. Ripulire la seta con ago o altro ferruzzo appuntito, dagli sbrocchi e sudiciumi che nel filarla vi sono attaccati. | Ripulire levando i brocchi o rami. | S b r u c a r e. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sbroccare la seta sul guindolo. || **-olare,** nt. Rader le foglie dai rami, e i ramicelli teneri, come fanno le capre. || **-one,** m. Piantastecchi.

şbrod are, a., rfl. Macchiare, macchiarsi di b r ò d o. || **+-ettare,** nt. Liquefarsi come brodetto. | Manifestare i falli altrui. | Squacquerare, Buttar fuori. || **-olare,** a. Imbrodolare. | *in molte parole un pensiero,* Diluire. | rfl. Insudiciarsi con brodo o untumi mangiando. || **-olone,** m., ag. (f. *-a*). Brodolone.

şbrogli are, a. (*sbròglio*). Levar gl'imbrogli, Liberare da imbroglio. | *matassa.*

| Sgombrare, Sbarazzare. | ⚓ Sciogliere gl'imbrogli delle vele. | rfl. Liberarsi dagl'imbrogli, Districarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dello sbrogliare, dipanare. | *della seta.* || **-ato,** pt., ag.

+şbronc are, a. Spogliare dei brónchi, rami. || **-onare,** a. Nettare il terreno dai bronchi, svellendo o scassando. | *l'alabastro,* Digrossarlo con un rampino.

şbronc iare, -ire, nt. Imbronciare. Far bróncio.

şbròsci a, f., ints. Broscia. | Componimento tirato giú. || **-atura,** f. Inchiostro già servito per tingere la seta, e che i cuoiai adoperano per tingere le pelli di capra.

+sbrotare, nt., dlt. (*sbróto*). *fr. BROUTER (germ. *brustjan* germogliare). Colare improvviso di liquido; Versare. | a. *versi.*

şbrucare, a., nt., ints. Brucare.

+şbrucchio, v. bucchio.

şbruff are, a. onm. Spruzzare con la bocca; Sbuffare. | *fuoco dalle nari.* | Aspergere, Irrorare, Spruzzare. || **-ata,** f. Atto di sbruffare in una volta; Spruzzo. | *dare una —.* || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Atto dello sbruffare, Materia sbruffata. | Spruzzo. Sbuffo. | Denaro che si dà. Regalo, Dono, per subornare, o a chi cede cosa desiderata. | *tirare allo —.* | *pigliare, dare lo —.* | Intingolo, Salsa. | *maccheroni con lo —.*

şbruscolare, nt. Vuotar le brùscole della sansa.

+şbruttare, a. Levare il brutto; Ripulire.

şbuc are, n. Uscir dalla buca. Uscir fuori. | *dalla tana.* | *dal letto.* | *di casa.* | Venir fuori tra gole di monti, canali e sim. | *Donde sarà sbucato?* | a. Cavar fuori. | *il capo.* | +Dar fuori: *il sonetto.* || **-ato,** pt., ag.

şbucci are, +şbucchi-, a. Levar la buccia; Pelare, Mondare. | *castagne, frutte.* | *alcuno,* Fargli la pelle. | *uno scritto,* Spiegarlo alla meglio. | Scansare con accortezza fatica, briga. | rfl. Lasciar la buccia, la pelle. | *Sbucciarsi il gomito,* Farsi un' abrasione. | *Sbucciarsela,* Cavarsela. || **+-afatiche,** m. Scansafatiche. Sbuccione. || **-amento,** m. Modo di sbucciare. || **-ato,** pt., ag. Mondato. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sbucciare. | *di alberi, piante.* | Lievissima ferita. || **-aturina,** f. vez. || **-care,** a., rfl. (2. *sbùccichi*). Sbucciare, Sbucciarsi un poco. || **-one,** m. Chi scansa le fatiche.

+şbuccinare, v. buccinare.

şbudell are, a. Ferire alla pancia e farne uscire le budèlla. Ammazzare. | *i cavalli con gli stocchi.* | Aprire involto rompendo l'involucro. | rfl. Fare alle coltellate. | *a chiacchiere.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sbudellare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sbudella.

şbuff are, nt. BUFFO. Mandar buffi di alito, Soffiar forte, per caldo soverchio, impazienza, collera. | Gettar buffi di fumo. | *della locomotiva.* | Soffiare del cavallo per cosa che lo spaventi. | Borbottare. | a. Emettere sbuffando. | *vapore, fumo, fiamme.* | *maldicenze.* || **-amento,** m. Modo dello sbuffare. || **-ante,** pt., ag. Che sbuffa. || **-ata,** f. Atto dello sbuffare in una volta. || **-o,** m. Soffio, Sbuffamento. | *di vento,* Soffio impetuoso. | Spruzzo. | fam. Sbruffo.

şbufonchiare, v. bofonchiare.

şbuggerare, v. buggerare.

şbugiardare, a. Convincere di bugia; Mostrar bugiardo. | *una cosa,* Smentire, Farla apparire bugia.

şbullett are, a. Togliere le bullétte. | rfl. Perdere le bullette. | nt., rfl. Scassinarsi dell'intonaco per effetto di pezzetti di calce non bene spenta, o di altra terra, i quali gonfiandosi si sollevano e cadono con una parte dell'intonaco circostante, lasciando buchi sim. a quelli di chiodi cavati. | Far bolliciattole. | Spingersi in sú e apparire del grano come un cappello di chiodo. || **-atura,** f. Effetto dello sbullettare degl'intonachi.

şburr are, a. Toglier via la parte burrosa dal latte. || **-ato,** pt., ag. | *cacio —,* magro.

+şbuşare, a. BUSO vuoto. Vincere tutti i danari all'avversario, nel giuoco.

şbuzzare, a. Forare il buzzo. | *il pollo.* | Sbudellare, Uccidere, Ammazzare. | *lettera, pacco,* Aprire. | rfl. Aprirsi rompendo, di cosa che contenga lana, capecchio o sim.

scabbi a, f. *SCABIES. Malattia cutanea prodotta da un parassito, *acărus scabiei hominis;* Rogna. | *infetto di —.* | *dei giumenti,* in cui la pelle si riduce aspra e piena di croste o esulcerazione; contagiosa. | +*grattar la —,* Lodare, Adulare. | Aridità come di scabbia. || **+-are,** a. *SCABIARE divenir rognoso. Nettare dalla scabbia. | Piallare, Ripulire. || **-osa,** f. Genere di piante perenni delle dipsacee, una cui specie era atta a guarire la scabbia: i fiori cerulei, mangiati dal bestiame, colorano in ceruleo il latte delle mucche; Ambretta dei campi (*knautĭa* o *scabiōsa arvensis*). | *ornamentali,* pei loro capolini di vari' colori. | *colombaria,* comunissima nei prati e lungo le strade per tutta la penisola; Rustia (*s. columbarĭa*). | *a foglie di limone,* solo della Sicilia. | Vedovina. || **-oso,** ag. *SCABIŌSUS. Che ha la scabbia. Rognoso. | *pecora —.* | Di scabbia. | +Aspro, Scabroso. | pvb. *Da puledro —, anche cavallo prezioso,* della possibilità di migliorare.

+scabèll o, -etto, v. sgabello.

scabino, m. *germ. SKAPINO, td. *schöffe.* Giudice, e inquisitore che vigilava anche sul buon ordine di una città, nell'antico diritto germanico. | pl. Giudici popolari che nelle materie penali di minore importanza giudicano collegialmente sotto la presidenza del giudice togato.

scabr o, ag. *SCABER -BRI. Ruvido, Aspro, Rozzo alla superficie. | *corteccia —.* | *superficie —.* | *stile —.* | m. Scabrezza. || **-ezza,** f. *SCABRITĬA. Qualità di scabro; Ruvidezza, Asprezza. | *della pelle.* || **-osamente,** In modo scabroso. || **-osità,** f. Qualità di scabroso. | *della Terra, della Luna,* che hanno monti e valli. | Ciò che fa essere scabroso. | *togliere la —.* | Inuguaglianza, Durezza. | *di stile.* | *limare le —.* | Difficoltà. || **-oso,** ag. *SCABRŌSUS. Scabro, Non liscio, né piano. | *ramo —.* | *superficie —.* | Difficile, Intrigato. | *passo —,* di scritto, non facile a intendere. | *affare —,* non semplice, o non onesto, o non facile. | *discorso —,* o per la materia non pulita, o perché può turbare altrimenti gli uditori. || **-osetto,** ag. dm. || **-osino,** ag. vez. || **-osissimo,** sup.

scac are, rfl., plb., dlt. Far cattiva figura, Riuscir male. || **-ato,** ag. Sbiadito, Pallido, di velatura dell'oro. || **-azzare,** nt., ints. Cacare qua e là, o a tratti. | a. Gettar via, Scialacquare.

+scacc ata, f. Colpo dato con uno scacco. | *una — col re.* || **-ato,** ag. Fatto a scacchi. | *càlze —.* | *di bianco.* | Di scudo diviso a scacchiere. | *di bianco e rosso.* | *bandiera —,* per segnali di marina. || **-heggiato,** ag. Fatto a scacchi, Scaccato. || **-heide,** f. Poema sul giuoco degli scacchi.

scacchi are, a. CACCHIO. Sfrondare, Levare i cacchi. | *le viti.* | +nt., della bellezza, Svanire, Sfiorire. | +Morire. || **-ato,** pt., ag. | m., pugl. Bastardo, Ragazzaccio. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello scacchiare le viti, liberandole dai tralci inutili. || **-ume,** m. Rami e sim. scacchiati.

scacch iera, f. **-e, -o,** m. Tavoletta quadrata composta di 64 quadretti, alternati a due colori, o case, per giocare a scacchi o a dama. | *mettersi allo —.* | *stare alla —.* | *percuotere con lo —.* | *moltiplicare per —,* in proporzione geometrica. | v. cancelliere. | *a —,* A quadretti, A scacchi. || **-iere,** m. Terreno su cui manovrano le truppe. | *ordinanza a —,* in file successive a contrasto sulle diagonali. | Sorta di grande uccello marino, airone o rallo o sim., dipinto di piuma a scacchi. || **-iero,** ag. Atti-

nente a scacchi. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Giocatore di scacchi. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di scacchista; Attinente al giuoco degli scacchi. | *circolo* —. | *gara* —.

scacci are, a. Mandar via bruscamente, Cacciar via, fuori, Discacciare. | *di casa.* | *il servitore.* | pvb. *Un diavolo scaccia l'altro.* | *le mosche di torno al naso,* Non sottostare a prepotenze. | *le nubi, le tenebre,* Far dileguare. | *i pensieri, la noia.* | *i grilli dalla testa,* Levare i capricci. || **-a,** m. Chi scaccia gli animali per spingerli alla posta. || **-adiàvoli,** m. Pezzo di artiglieria di grandissima portata la cui palla conteneva fuoco e scoppiando faceva grande strage; usato già nel sec. 15°. || **+-agione,** f. Atto dello scacciare; Esilio. || **-amento,** m. Modo e atto di scacciare; Cacciata, Espulsione; Esilio. | in amore, Ripulsa. || **-amósche,** m. Cacciamosche. || **-ante,** ps., s. Che scaccia, caccia. || **-apensieri,** m. Piccolo strumento costituito di una lamina metallica che collocata innanzi all'apertura della bocca si pone in vibrazione a mezzo di un dito, modificandosi il suono secondo l'apertura della bocca o col rinforzare uno od altro degli armonici della lamina. | *branche, linguella, grilletto dello* —. | *un valente sonatore di — eseguiva celebri sinfonie col ricambiare vari' di questi strumenti, e talora applicandosene due per volta* (Carena). | Passatempo. || **-ata,** f. Cacciata. | Cartapecora in cui si mette l'oro per batterlo. || **-atella,** f. dm. || **-àtina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Espulso. | Escluso. | m. Bandito, Esule. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scaccia. | *dei mali.* | schr. Cacciatore maldestro, che fa fuggire gli uccelli. || **-ino,** m. Inserviente che attende a spazzar la chiesa, aprirla e serrarla, tenere in ordine le panche, scacciar cani, ecc. | *andare a* —, Andare a caccia della lepre di notte, quando è lume di luna.

scacc o, m. (pl. *scacchi*). *prs. schah re. Ciascuno dei 64 quadretti, alternato un colore con l'altro, per i pezzi dello scacchiere. | *A scacchi,* A quadri di colori diversi. | *Lavorato, disegnato a scacchi.* | *Vedere il sole a scacchi,* per le inferriate, in prigione. | Ciascuno dei pezzi dello scacchiere. | pl. Giuoco di origine persiana, con 32 pezzi, cioè 16 dello stesso colore per ciascun giocatore, e di ciascun colore 8 pedine, 1 re, 1 regina, 2 torri, 2 alfieri e 2 cavalli, che si muovono nelle 64 case della tavola o scacchiera, e in cui vince colui che dà il matto al re dell'avversario. | v. matto. | *Una partita a scacchi,* Commedia in un atto di G. Giacosa. | *dare* —, matto. | *tenere in* —, impedito, isolato, nella condizione di chi sta per aver scacco matto, cioè in istato di inferiorità e di difesa. | *fuggire lo* —. | *Giocare a scacchi da lontano; con due scacchieri contro due giocatori.* | *libro sopra il giuoco degli* —, Trattato morale di Frate Jacopo da Cessole, sec. 14°. || **-hetto, +-olo,** m. (*scàccolo*). Brano, Pezzetto quadrato di carta. || **-omatto,** m. Scacco matto. Mortificazione. | Impedimento, Arresto, Chiusura. || **-orócco,** m. Scacco dato al rocco.

scaccolare, a., rfl. Levare le càccole.

scachizzare, nt., dm. Scacazzare.

+scaciato, ag. cacio. Smaccato. | *rimaner* —. | *bianco* —, Bianchissimo.

scad ére, nt. *vl. excadĕre. Declinare, Andar giú di pregio, di valore, Decadere. | *nel credito, nell'opinione.* | *nella salute.* | *di peso,* Scemare, Diminuire. | di monete, Essere scarso. | Andare a brutta deriva, sottovento, verso i frangenti, per forza di corrente o di vento. | di cambiale e sim. Cessare di aver valore, Venire al termine che deve pagarsi, cambiarsi in denaro, liquidarsi. | di pigioni, rate, e sim. Maturare, Doversi pagare. | +Occorrere, Accadere. | +Ricadere, per via d'eredità. || **-ente,** ps., ag. Che scade. | Di poco pregio, Imperfetto, Difettoso, Mediocre. Di qualità inferiore. | *beltà ormai* —. | *merce* —. | *scolaro, alunno* —, insufficiente, che val poco. || **-enza,** f. Termine in cui scade un'obbligazione, una cambiale. | *a — fissa.* | *cambiale in* —, prossima alla scadenza. | *la — si fa di solito a fine di mese.* | *giorno di* —. | *a breve, lunga* —, Dopo breve, lungo tempo. | *del trattato,* Decadenza. | Diminuzione graduata. || **-enzario, -lario, -iere,** m. Libro in cui si segnano le obbligazioni contratte e le varie scadenze, in ordine del tempo. || **-imento,** m. Modo dello scadere, Stato di cosa scaduta; Decadenza. | *delle arti.* | *della nazione.* || **-uto,** pt., ag. Infelice, Disgraziato. Decaduto. | *ragazza* —, dlt. che ha perduto l'onore. | Malcondotto di salute.

+scaf a, f. *σκάφη scapha battello, schifo. Battello fluviale, rozzo, per traghettare persone o robe. | *la — di Caiazzo sul Volturno.* | *Ponte di scafe,* di tavolati fissati su barche galleggianti. | Bastimento di cabotaggio a 3 vele, nel sec. 17°. | Palischermo al servizio di bastimento maggiore. || **-accia,** f. peg. || **+-aiuolo,** m. *scapharius. Chi governa la scafa fluviatile. || **+-ana,** f. Scafa. || **-andro,** m. Arnese pel quale il marinaio può lungamente lavorare sotto il livello dell'acqua, nel fondo. | Vestito impermeabile usato dai palombari, con elmo e visiera di cristalli lucidissimi, e un sistema di tubi e di chiavette per la respirazione: corrisponde per via di segnali e funicelle. | Palombaro, Marangone. | Vestimento dell'aeronauta. | Zucca da nuotare. || **+-are,** a. Condurre una scafa, movendone il remo per di dietro, come la gondola; Brattare.

scaffal e, m. *longb. skafa palchetto, ossatura. Armadio aperto formato di palchetti sui quali si dispongono libri, e sim.; Scansia. | *dotto come uno* —, ir. || **-accio,** m. peg. || **-are,** a. Circondare le pareti di una stanza di scaffali. | Mettere negli scaffali: *i libri.* || **-ata,** f. Scaffale pieno di libri. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello scaffalare; Scaffali. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc.

+scaffare, nt. Giuocare a pari e caffo. | *allo sbaraglio,* Far di caffo pari. | *dall'arcione,* Cadere.

+scafiglio, +-ilo, m. *got. skafils staio, moggio. Sorta di misura antica di grano [non ben conosciuta].

scaf o, m. *σκάφος scaphum vaso concavo. Corpo della nave costituito dei vari' pezzi di costruzione e della fasciatura esterna impermeabile; Guscio, Fusto. | +Quadrante, Sestante. || **-etto,** m. *di prora.* Spazio tra la paratia di collisione e la prora; Cavone. || **-idio,** m. *σκαφίδιον vasetto. Sacchetto nel quale si annidano le cellule madri di alcune alghe. || **-ismo,** m. Supplizio per cui il martire rinchiuso tra due grossi pezzi di legno incavati, con il capo, le mani e i piedi in fuori e unti di miele, rimaneva cosí esposto sino alla morte. || **-ocefalia,** f. Alterazione del cranio, che visto dall'alto presenta la forma di scafo rovesciato. || **-ocefàlico,** ag. Di scafocefalia. || **-ocèfalo,** m. Chi ha il cranio molto allungato e compresso ai lati. || **-òide,** m., ag. Osso concavo del tarso e del carpo. || **-òpodi,** m. pl. *πόδες piede. Molluschi marini che hanno conchiglia allungata conica, aperta ai 2 estremi, di una sola famiglia e di un sol genere, detto dentalio.

+scaggiale, v. scheggiale.

scagionare, a. Scolpare; Scusare. | rfl. Scolparsi.

scagli a, f. *got. skalja. Ciascuna delle piastre com. lisce e trasparenti che formano la scorza dura e scabrosa di pesci e serpenti; Squama. | *di scardova; di drago.* | *di ostriche.* | *Cupola a scaglie,* di embrici disposti come squame. | *tetto a scaglie.* | *corazze a* —, di piastre sovrapposte. | +Testuggine. | Scheggia aguzza che levasi dai marmi o sim., lavorando con lo scalpello. | *di diamante.* | *di metallo,* Limatura. | pl. Frantumi di ferracci, chiodi, catene, mess' insieme per caricare il cannone. | *caricare a* —. *di ferro,* Crosta di un nero grigio, piú o men grossa, di ossidulo di ferro, che si stacca dal me tallo arroventato sotto i colpi del martello, Ossid delle battiture. | +Fionda da scagliar sassi. || **-abile** ag. Che si può scagliare. || **-ame,** m. Quantità di scaglie, frantumi. || **-amento,** m. Modo e atto dello scagliare. | Conformazione degli strati pietrosi a scaglie. || **-are,** a. I°. Levar le scaglie ai pesci, le piastre alle corazze. | Gettar via [come le scaglie di pesce che si pulisca]; Lanciare, Spinger via con forza. | *le braccia,* Lasciarle cadere, come gettan-

dole. | *la palla.* | *fulmini.* | +*il giogo,* Scuotere. | *le parole al vento.* | *pietra, sasso,* Tirare. | *truppe contro.* | *ingiurie, maledizioni.* | Sballare, Esagerare. | *bugie.* | +Riempir di pietre piccole i vani di muro. | rfl. Avventarsi, Gettarsi, Lanciarsi. | *contro, addosso.* | con parole, Inveire. | Sbalestrarsi. | Rompersi in iscaglie, Squamarsi. | +nt. Scappar via, Sguizzare. | II°. a. +Disincagliare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scaglia. | *di sassi,* Fromboliere. || **-etta,** f. dm. Sorta di polvere di tabacco, rapato. || **-ettina,** f. vez. || **-òla,** f. dm. Scaglietta. | Scagliuola. || **-ona,** f., ag. Cavalla che porta eccezionalmente denti scaglioni. || **-onare,** a. *fr. ECHELONNER. Disporre a scaglioni. | Disporre le truppe a distanze determinate e sulla diagonale. | Cavar gli scaglioni al cavallo, perché la bocca diventi piú agevole al freno. || **-onato,** pt., ag. Messo a scaglioni, a ripiani, in costa. || **-one,** m., ag. Grado, Scalino. | *larghezza e altezza degli —.* | *A scaglioni,* A sporgenza. | *di granito,* in monumento. | *naturali,* lungo le pendici di un monte. | Parte di una secca che piomba a grande profondità nel mare. | pl. Liste di passamano ad angolo che si portano cuciti al braccio per distintivo. | *a —,* Ordinanza in cui le divisioni stanno a distanza determinata e in ordine sporgente. | Ciascuno dei reparti che si spediscono uno dopo l'altro. | Sorta di pesce di acqua dolce [forse dalle squame]. | Ciascuno dei 4 denti canini, che risaltano piú degli altri in bocca al cavallo maschio. || **-oncino,** m. dm. || **-oso,** ag. Pieno di scaglie, Fatto a scaglie. | *pelle —.* | Che può dividersi in scaglie, Schistoso. | *pietre —.* || **-uola,** f. dm. Piccola scaglia. | Pietra del gesso quando si presenta in forme lamellari; cotta e ridotta in polvere serve piú particolarmente a fare statue, bassorilievi e sim., per la purezza e sottigliezza delle sue molecole e la prontezza della presa; Pietra speculare. | Graminacea comune fra i grani, con foglie lisce, la spiga terminante ovale, nuda, brizzolata di verde e di bianco, il cui seme si dà a mangiare ai canarini (*phalaris canariensis*). || **-uolo,** ag., m. Scagliuola.

scagn are, nt. Guattire del cane che ha scoperta la lepre. || +**-ardo,** ag. spr. Cagnesco, Ringhioso come cane. | *vecchia —.* || **-io,** m., frq. Scagnare continuato.

scagn o, m. *sp. ESCAÑO. Scranna, Scanno. | sic. Banca, Ufficio, Studio. || +**-etto,** m. dm. Piccolo scagno. | Gabinetto per ritirarsi e lavorare. | Ultimo camerino all'estrema poppa della galera. || **-òlo,** m. Spavenio.

scagnòzz o, m. Prete misero, meschino, che va in cerca di messe, elemosine, funerali. | Persona dappoco nell'arte. || **-a,** f. Femmina che non ha voglia di lavorare. || **-are,** nt., fior. Far lo scagnozzo, cercar messe e limosine.

+scaia, f. SCABIES. Scabbia, Rogna, Eczema. | (gergo). Prostituta.

scal a, f. *SCALÆ, pl. Complesso dei gradini messi per montare, salire a luogo superiore. | Complesso dei gradini costruiti dal pianterreno a ciascuno dei piani superiori. | *di legno,* interna, di case di campagna e sim. | *branca, ramo, rampa, pianerottolo, riposo di —.* | *ringhiera della —.* | *di pietra, marmo.* | *larga, stretta.* | *principale, regia,* Scalone. | *di servizio.* | *interna, esterna.* | *segreta.* | *angusta, oscura.* | *luminosa, comoda; pericolosa; ripida.* | *doppia.* | v. bramantesca, chiocciola, lumaca; gradinata; cordonata. | *tromba, pozzo della —.* | *in capo di —.* | *a mezza —.* | *salire le — altrui.* | *misurar la —,* ruzzolando. | *a volo, libera,* non fiancheggiata da ripari. | v. gemonie. | Gradino, Scalino. | *fare tutte le —,* la scala. | *su per le —.* | *consumar le —.* | Arnese mobile com. di legno, formato di due stanghe e molti piuoli per essere appoggiato e salirvi. | *mobile, portatile.* | *a piuoli.* | *a libro,* Scaleo. | *d'imbiancatore, con tre piedi.* | *doppia.* | *con le ruote e un palchetto di sopra,* per biblioteca, ecc. | *da aggiuntare,* di piú pezzi. | *volante,* che si trasporta su di un carro, per riparazione a edifici' alti, e per gl'impianti di telefoni, fili elettrici, ecc.: è di vari' pezzi, e fornita di ruote meccaniche e contrasti. | *a trespolo,* Scalandrino. | *a reglio,* d'un solo staggio con cavicchi che trapassano da parte a parte. | *di corda,* penzola, in cui gli staggi sono canapi spenzolanti, e parimenti gli scalini sono canapi piú piccoli. | *buscalina.* | *degli alberi,* nei bastimenti. | *di seta.* | *verticale,* di un telaio di ferro con piuoli, lungo i fianchi dei bastimenti, o nell'interno di fortezze. | *di tacche, a tacche.* | *far —,* Fornire il mezzo di scendere, salire. | Montatoio. Scalino. | *Andare in paradiso senza scale.* | Strumento composto di piccole stecche a doppio zig-zag col quale si possono porgere cose a chi sta alla finestra. | v. giacobbe. | *santa,* Chiesa in Roma presso il Laterano, formata di tre navate di scale di 33 gradini, in cui la centrale è formata dai gradini di marmo della casa di Pilato in Gerusalemme, percorsi piú volte da Gesú, tolti da S. Elena con 2 colonne e 3 porte, e mandato tutto a Roma a suo figlio Costantino. | *Spedalieri della Madonna della —,* istituiti nel sec. 9° con la regola agostiniana. | *Santa Maria della —,* Titolo di chiesa che si trova in molte città, e piú in antico, e pare si tratti di scala nel sign. di scalo. | *Teatro della —,* il maggiore di Milano, fondato sull'area della soppressa S. Maria della Scala, nel 1778. | *acqua della —,* odorosa, preparata dai Carmelitani in Roma. | Luogo di approdo, Porto, Scalo. | pl. *del Levante.* | *città che è — di mercanti.* | *far —,* Pigliar porto. | *franca,* Libera pratica. | Torre con scala per espugnazione di mura. | Serie ordinata a gradi. | Gradazione. | *dei colori,* Successione di essi nello spettro solare. | *del rosso, giallo, verde.* | Successione non interrotta di 8 suoni, Gamma. | *maggiore,* ascendente, con la distanza di un tono dal 1° al 2° grado, e dal 2° al 3°, di un semitono dal 3° al 4°, e cosí sino all'ultimo; *minore,* ascendente, dal 1° al 2° un tono, dal 2° al 3° un semitono, poi 4 toni, poi 1 semitono discendente, inversamente. | *pentafona,* di Cinesi, Irlandesi, ecc., non ha semitoni. | *diatonica, cromatica.* | Linea divisa in piú parti uguali, sulla quale si valutano le variabili lunghezze: nei disegni architettonici, nelle carte geografiche, nei disegni per indicare le proporzione; nelle colonne del termometro; nel barometro. | *di 1 a 1000000,* dove la distanza reale di 1 km. è rappresentata con una eguale al suo milionesimo, cioè da 1 mmt. | *dei logaritmi.* | *altimetra,* Strumento da misurare altezze. | *su larga —,* In grande, In grande proporzione, estensione. | Passaggio, Mezzo per passare, arrivare. | *a —.* | *capelli tagliati a —,* male, senza eguaglianza. | Distribuzione secondo i gradi, meriti e anzianità. | Foglio intagliato a scalini, che in Firenze si attacca per giuoco dietro ai vestiti, nel giovedì di mezza quaresima; Scaletta. || +**-abrino,** m. Uomo scaltro. || +**-abrone,** m. Calabrone. || **-accia,** f. peg. Scala brutta, pericolosa. | v. scaletta, scalino, scalone.

+**scalamato,** v. scalmanato.

scalandr ino, m. Scala a trespolo, di 3 staggi, di cui una fa da puntello e le altre reggono i piuoli. || **-one,** m. Parte di uno scalo che si prolunga in mare a pendio per agevolare il varo o la tratta in terra.

scalappiare, a. Levare del calappio. | nt. Uscir di calappio. Liberarsi, sciogliersi da ciò che trattiene, impedisce.

scal are, a., nt. Salire con scala, a mano o macchine, sulla muraglia del nemico, Dar la scalata. | *città, mura, fortezza.* | Assottigliare, Diminuire, Scemare a gradi. | *i capelli.* | Detrarre. | *una partita, un giuoco,* Detrarlo da quello che l'uno dei giocatori vinceva. | ag. *SCALARIS. Di scala, Attenente a scala. | A scala; Graduato. | *diminuzione —,* graduale, proporzionale. | *interesse —,* che diminuisce man mano che scema la somma del debito, ratealmente pagata. | *conto —.* | *a —,* Scalare. || **-amento,** m. Modo e atto dello scalare. || **-aria,** f. Genere di molluschi marini che hanno la conchiglia a forma di torre, munita in alcune specie, di costole trasversali; molto ricercati, spec. quella detta preziosa. || **-arifórme,** ag. A guisa di scala. || **-ario,** m. *SCALARIUM. Calata del porto dalle banchine sino al mare. || **-armente,** av. Gradualmente, A scala. || **-ata,** f. Atto dello scalare.

Salita con la violenza, su muraglie, torri, ecc. | *dar la* —. | *andare alla* —. | *dei Titani all'Olimpo.* | *a una banca,* impadronendosi delle azioni che ne costituiscono il capitale, per poterla dominare. || **-ato,** pt., ag. | *fortezza* —. | Ripartito, Diviso, Graduato. | Che decresce a scala. | *figliuoli* —, come le canne d'organo. | *di età.* | fam. *letture* —, graduate, dalle facili alle difficili. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che dà la scalata.

+scàlbatra, v. scardova.

scalcagn are, a. Pestare, col calcagno, o sul calcagno. | *il vicino.* | nt. Battere il calcagno, Alzare il tacco. | Avvilire, Maltrattare. || **-ato,** pt., ag. Che ha perduto i calcagni delle scarpe; Male in arnese, Mal ridotto; Scalcinato.

scalc are, a., ints. Calcare, Pestare. | Levare via ciò che era calcato. | *il toppaglio.* | v. sotto scalco. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scalca, coi piedi. || **+-heggiare,** nt. Calcare spesso. | Tirar calci, Scalciare. | Ricalcitrare. | Maltrattare, Conculcare. || **-heria,** v. sotto scalco. || **-o,** m. Atto dello scalcare, levar via, Distacco. | v. scalco.

scalciare, nt., ints. Calciare.

scalcin are, a. Levar la calcina dai muri, Guastar l'intonaco. | *muraglia.* | *mattoni,* Levarne la calcina aderente. | rfl. Perder la calcina. || **-ato,** pt., ag. Di muro cui sia stato tolto l'intonaco. | Mal ridotto in arnese; Scalcagnato. | *soldato* —, goffo, mal messo. || **-atura,** f. Parte del muro che rimane scalcinata. || **-azione,** f. Operazione del separare l'acqua forte o i metalli dalle calcine che vi si contengono.

scalcitrare, a., ints. Calcitrare.

scalc o, m. *germ. SKALKS servo. Persona che aveva l'ufficio di trinciare le vivande tavola; e dirigeva anche il convito ordinando le portate. | *fare da* —, trinciando pollo e sim. | *col-elli da* —. | Dispensiere, nelle galere. | *segreto,* Dignitario della corte del papa, scelto tra i nobili, laico o ecclesiastico: provvede a quanto concerne la mensa e la persona del papa, e sta presente ai suoi pasti. || **-are,** a. Trinciare le vivande. || **-heria,** f. Ufficio e arte dello scalco.

scald are, a. *EXCALDARE. Render caldo, Riscaldare. | *l'acqua,* al fuoco perché prenda il calore che si richiede, per il bagno, per lavarsi, farsi la barba. | *la minestra.* | *il letto,* inverno. | *il ferro,* alla fucina; o per stirare. | Accendere. | *di amore: gioia.* | *la testa,* Montarla, Eccitare la fantasia, Agitar la mente. | rfl. Procurarsi calore. | *al fuoco, al caminetto.* | *al sole.* | *col moto,* stropicciandosi. | Divenir caldo. | Eccitarsi, Infiammarsi, Accendersi, di sentimenti, speranze, e sim. | *a una fascina,* Illudersi. | Riscaldarsi, Irritarsi. || **-abagno,** m. Apparecchio a gas con cui si scalda l'acqua per il bagno. || **-alètto,** m. Arnese per scaldare il letto: com. un vaso di rame con brace, coperto e traforato e con manico di legno, da passare tra le lenzuola; Prete, Monaco, Trabiccolo. | *di Cristo,* ir. Bue, Asino. | schr., Cattivo orologio. || **-amani, -o,** m. Scaldino, con acqua calda. | Giuoco infantile che si fa mettendo le mani a vicenda una sopra l'altra, e traendole poi nello stesso ordine a posarle battendo sulla prima (pugl. *mani rosse*). || **-amento,** m. Modo e azione dello scaldare. || **-apanche,** m. Chi sta in iscuola senza profitto. || **-apiatti,** m. Scaldavivande. || **-apiedi,** m. Cassettino o sim. di metallo da porvi acqua calda, o brace per tenervi sú i piedi. | *elettrico.* | *dei treni,* che non hanno riscaldamento centrale. || **-arancio,** m. Rotoletto di carta bene stretto e imbevuto di paraffina che acceso serve a dare il calore necessario per riscaldare il rancio dei soldati in trincea. | *in ogni famiglia si preparavano — pei nostri buoni soldati.* || **-asèggiole,** m. Ozioso, che sta volentieri seduto a perder tempo. || **-ata,** f. Atto dello scaldare in una volta. || **-atina,** f. vez. | *darsi una* —, al fuoco. || **-ato,** pt., ag. | Acceso d'ira, sdegno. | pvb. *Tosto* —, *tosto raffreddato.* | Riscaldato, di corpo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scalda. || **-avivande,** m. Arnese di cucina per tener calde le vivande in piatti, vassoi: di forme varie; e nell'antichità se ne hanno di dimensioni grandi e molto ornati, cosí che si tenevano anche a tavola. Scaldapiatti. || **+-eggiare,** a. Riscaldare. || **-ino,** m. Sorta di vaso di rame o di terra, da tenersi in mano, e scaldarsi colla brace che contiene; Veggio. || **-inaccio,** m. peg. || **-inone,** m. acc. || **-inuccio,** m. dm. || **-ucciare,** a., rfl. Scaldare alquanto.

Scaldavivande (Pompei).

scaldo, m. *anor. SKALD poeta. Poeta scandinavo che cantava versi di occasione, spec. in lode di signori e di santi.

scal èa, f. *SCALARĬA (pl. di *scalarĭum*). Ordine o serie di gradini spec. innanzi a chiese e altri edifizi', Scalinata. | *della badia di Firenze; di Aracœli in Roma.* | *bassa.* | pvb. *+Far le — di Sant'Ambrogio,* la maldicenza. || **-ella,** f. dm. Scala, Gradinata. | Lacciuolo con cui si prendono colombi e tortore nei campi di fave e nei fagiuoli seminati.

scalèn o, ag. *σκαληνός obliquo e ineguale. Di triangolo, i cui lati sono disuguali tra loro. | *muscoli* —, della regione cervicale laterale. || **-oèdro,** m. Solido le cui facce sono triangoli scaleni eguali.

+scalentare, a. *CALENS -TIS che è caldo. Scaldare grandemente.

scal èo, m. *SCALARĬUM gradinata di anfiteatro. Scala, Scalea. | Scala a piuoli doppia con maschietto in cima, che aprendosi angolarmente si regge; Scala a libro. | Mobile di legno o di ferro con larghi ripiani per tenervi vasi di fiori. **-èra,** f. Scalinata, Scalea, com. a due branche che mettono a un ripiano. | *le — di San Pietro a Roma.* || **+-erata,** f. Scalinata, Gradinata.

scaless are, nt. Andar girando di qua e di là in calesse, Far delle trottate in calesse. || **-ata,** f. Corsa o gita in calesse.

scal étta, f. dm. Piccola scala. | *a lumaca.* | *angusta,* piccola. | Ordine di scalini dinanzi all'abside di alcune chiese. | Serie di buchi nel lucerniere per attaccarci il lume a mano; o nella persiana per alzare piú o meno la gelosia | Serie di tacche di sostegno ai palchetti di uno scaffale. | Serie di note, che non giunge all'ottava. | *a* —, Scalato. | *frutto, interesse a* —, scalare. || **-ettare,** a. Foggiare a scaletta. || **-ettato,** pt., ag. Scalato. | *margini — della rubrica.* || **-ettina,** f. vez.

+scalf are, a. *EXCALEFACĔRE. Scaldare, Riscaldare. || **+-amento,** m. Scaldamento. || **+-ante,** ps., ag. Caldissimo, Torrido. || **+-ato,** pt., ag. || **+-eròtto,** m. Pantofola col pelo, da starci caldo.

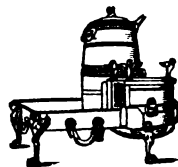
+scalf iccare, a. *SCARIFĬCARE. Scalfire. || **-ire,** a. (*-isco*). *SCARĪFARE. Radere alla superficie, Ferire leggermente, Incidere, Intaccare. || **-ito, +-itto,** pt., ag. | m. Scalfittura. || **-ittura,** f. Operazione ed effetto dello scalfire. Piccola lesione, ferita.

scalin o, m. dm. Ciascuno dei ripiani o gradi che formano la scala; Grado, Gradino. | pvb. *A — a — si sale la scala.* | Grado, condizione sociale. | *scendere di uno* —. | *posto sul medesimo* —. | *salire uno — piú sú.* || **-ata,** f. Ordine di scalini; Scala da un piano all'altro; Scalea. | *della chiesa.* | *lunga* —. | *della cattedra.* || **-etto,** m. dm. || **-one,** m. acc. Scaglione, Ripiano, nei poderi di costa.

scallare, a. I°. CALLE. Aprire le callette, o cateratte, delle strade. | II°. CALLO. Liberare dai calli.

scalman a, +scar-, f. *καῦμα (cfr. calma). Raffreddore, Infreddatura, per essersi riscaldato. || **-accia,** f. dm. || **-are,** rfl. Prendere la scalmana. Riscaldarsi correndo, lavorando. | Agitarsi, Affaticarsi, Scaldarsi a dire, parlare. || **-ato,** pt., ag. | *tutto* —. || **-atura,** f. Riscaldamento, Scalmana.

+scalmato, ag. Scalmanato.

scalm o, +scarmo, m. *SCALMUS σκαλμός. Caviglia di

legno o di ferro intorno alla quale lavora il remo, ritenutovi dallo stroppo. | *a forcella,* che ritiene il remo sopra caviglia forcuta. | *a portello,* nelle antiche poliere. | Pezzo di rovere che fa parte delle coste di una nave in prolungamento degli stamenali e dei madieri. || **+-ata,** f. ⚓ Pavesata stabile, sulle sponde dei bastimenti, con tavole chiodate agli scalmi. || **-erla,** f. Scalmiera. || **-iere,** m. **-a,** f. ⚓ Apparecchio generale degli scalmi. | Ciascuna delle aperture per le quali entra il remo invece di essere allacciato. | Distanza tra scalmo superiore e inferiore nelle poliremi. || **-otto,** m. Scalmo non molto grosso. | Ciascuno dei pezzi montati che formano l'estremo ed ultimo prolungamento della costa, o parapetto.

Scalmiere.

scal o, m., dv. SCALARE. ⚓ Graticolato di travi e tavoloni a pendio verso l'acqua che prolungano il cantiere per varare il bastimento o ritirarlo in secco. | *volante.* | *fisso,* Scalandrone. | *scoperto,* Piano inclinato, senza tettoia, costruito per le costruzioni navali; *coperto,* Cantiere con tutte le sue attinenze. | Luogo di sbarco, Scala, Porto. | *fare — a Napoli,* Prendervi porto, imbarcare e sbarcare merci e passeggieri. | Luogo a pendio ove si sale e si scende, e dove si scaricano le mercanzie; Calata. | *merci,* Costruzione fatta per scaricare le merci dai carri e depositarle nei capannoni. || **-òccio,** ag., m. ⚓ Di remo lungo che nelle galere era maneggiato da piú uomini messi a scala, cioè in vari' gradi. | m. Scala non molto grande, nella galera.

scalògn o, m. **-a,** f. *ASCALONĬA da Ascalone, in Siria. Specie di cipolla, ma di piccolo capo; ha foglie a forma di lesina, fiori porporini in ombrella globosa; usato per condimento (*allium ascolonicum*). | ven. (*scalogna*). Sfortuna. | ag. Di una sorta di fico di Palestina.

scalóne, m. acc. Scala grande, larga, adorna. | *della reggia.* | *dei Giganti,* nel palazzo ducale di Venezia. | Scaglione, Grado, Ripiano. | *a —,* A gradi. | ⚓ Specie di sottaffusto quando il pezzo fosse grosso e il bastimento piccolo.

Scalone dell'Università di Genova.

scaloppina, f. *fr. ESCALOPE. Fettina com. di vitello, ben battuta, che si fa soffriggere col burro e si tira con un vino. | *al marsala.* | *alla bolognese, genovese, livornese, in tortino.* | *colla panna acida.*

+scalpeggiare, nt. Scalpitare.

scalpèll o, scarp-, m. *SCALPELLUM. Strumento di ferro tagliente in cima, col quale si lavorano le pietre e i legni. | *di legnaiuolo,* di una robusta lastra di acciaio a margini paralleli, il cui taglio in cima è unghiato, e il codolo è conficcato in un manico di legno. | *ralla dello —.* | *di muratore,* Asta di ferro lunga circa 2 palmi, acciaiata e tagliente a un'estremità e picchiata dall'altra col martello. | Strumento dello scultore. | Arte dello scultore. | *lavoro, opera di —,* Scultura. | *maestro di —.* | *un valente —,* scultore. | Strumento per operare sulle ossa. | Coltello anatomico. | Specie di tagliuola per pigliare uccelli. || **-are,** a. *SCALPELLARE. Lavorar di scalpello, per risecare, intagliare, scheggiare, incidere. | *le pietre della strada,* perché i cavalli non sdrucciolino. | *lettere sul marmo.* | *parola, lettere sulla pagina composta in tipografia,* Guastarle, non potendo correggere. Cancellare con lo scalpello. | *iscrizione; parte di composizione tipografica.* | Cavare o incidere con unghie e sim. come con scalpello. || **-ato,** pt., ag. | *occhi —,* scernellati, smerlati. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scalpella. | Scalpellino. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello scalpellare. || **-etto,** m. dm. Piccolo scalpello. | *zugnato.* || **-inare,** a. Scalpellare. || **-ino,** m. dm. Operaio che lavora le pietre con lo scalpello. | *bottega di —.* | *maestro —.* || **-one,** m. acc. Grosso scalpello. || **-uccio,** m. dm.

scalpicci are, a., frq. SCALPITARE. Calpestare, stropicciando. | *un luogo,* Frequentarlo. | Maltrattare. || **-amento,** m. Modo e atto dello scalpicciare; Rumore dello scalpiccio. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. (*-io*). Stropicciamento e rumore dei piedi camminando.

scalpit are, a. (*scàlpito*). *SCALPĔRE scavare, fregare. Pestare e calcar con i piedi la terra, spec. camminando; Calpestare. | *le erbe.* | *la neve.* | *di cavalli, bestie.* | *il fango, il suolo.* | *Cavallo che scàlpita con impazienza.* | +Opprimere, Conculcare. || **-amento,** m. Modo di scalpitare. || **-ante,** ps., s. | *cavalli — sugli elmi ai moribondi* (FOSCOLO, *Sepolcri*). || **-ato,** pt., ag. | *via —,* segnata di pedate. || **+-io,** m. Scalpitamento frequente. || **-o,** m. (*scàlpito*). Scalpitamento.

scalpóre, m. *SCALPĔRE scavare. Rumore che fa persona risentita e in agitazione; Strepito; Chiasso. | *menar —,* anche con vanto. | *far —,* Levar rumore, Far parlare di sé. | Conseguenza dolorosa, che leva rumore.

+scalpro, m. *SCALPRUM. Scalpello.

scaltr ire, +scaltrare, scalterire, a. (*-isco, +-o*). *SCALPTURIRE raspare? (cfr. calterire). Rendere accorto, cauto, avveduto. | rfl. Farsi cauto e destro, Acquistar perizia e sicurezza, in un esercizio, studio, arte; Imparar le malizie dell'arte. | *la lingua,* Dirozzare, Ingentilire. || **-imento,** m. Modo di scaltrire. Astuzia, Accortezza. | Stratagemma. || **-ità,** v. sotto scaltro. || **-itamente,** In modo scaltrito, Da persona provetta e perita. Accortamente. || **+-itanza, -itezza,** f. Scaltrezza, Perizia. || **-ito,** pt., ag. Astuto, Sagace, Pratico, Perito. | *delle arti.* | *in guerra.* | Cauto. | Furbo; Rotto al delitto e all'inganno. | +Limato, Ridotto a perfezione. || **-itissimo,** sup.

scaltr o, ag. Astuto, Sagace, Avveduto, Furbo, Che conosce le malizie dell'arte. | *guerriero.* | *cortigiano.* | *La vedova —,* Titolo di una commedia di C. Goldoni. || **-amente,** In modo scaltro, Con scaltrezza. || **-ezza,** f. Sagacità, Astuzia, Sottigliezza. || **-issimo,** sup. || **+-ità,** f. Scaltrezza.

scalv are, a. Render calvo. | *il capo,* Radere. | *la barba.* | *pianta,* Diramare. | Scorticare il cranio portandone la capigliatura come trofeo: supplizio dei selvaggi d'America sul vinto nemico. || **-ato,** pt., ag. Calvo.

scalz are, a. *DISCALCEARE. Cavare i calzari, scarpe o calze. | *far —.* | *poveri e infermi.* | Liberare il pedale di piante dalla terra intorno, facendo come una conca. | *le viti.* | *un dente,* dalle gengive. | Smuovere dalla base, Privare del sostegno. | *dalle fondamenta.* | *un muro.* | Indebolire, Scuotere. | *l'autorità, il credito.* | Levare dal posto, ufficio, grado. | *l'avversario,* Vincerlo nelle elezioni e sim. | Cavare il segreto, interrogando destramente. | rfl. Cavarsi le calze, le scarpe. | Farsi dei religiosi scalzi. || **-acane, -agatto,** m. Poveraccio; Persona inetta; Ciompo. | *chirurgo —.* || **-amento,** m. Modo, atto ed effetto dello scalzare. | *dell'argine.* || **-ato,** pt., ag. Di cavallo avvezzo senza ferri, che mancando di unghia non può esser ferrato facilmente. | Privato della base, del sostegno. | pl. m. Nudipedi. || **-atoio,** m. Arnese per scalzare. | Strumento da scalzare i denti dalle gengive. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scalza. | Chi sa carpire segreti, scoprire i fatti altrui, e sim. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello scalzare. | Buca, Luogo scalzato. | +Mancia (a chi rendeva servizio di levare i calzari). || **-etti,** pl. m. Ordine della penitenza. || **-o,** ag. *EXCALCEUS. A piedi nudi, Senza calzari. | *andare —.* | *discinto e —.* | pvb. *Chi semina spine non vada —.* | *a piedi —.* | Povero. | *gente —.* | *mendico e —.* | *e bruco.* | *mandare — a letto,* schr. Minaccia di castigo ai fanciulli. | Di religiosi che per la regola sono obbligati ad andare scalzi, agostiniani, trinitari', francescani, carmelitani, ecc. | *Santa Teresa degli —,* in Venezia, adorna degli affreschi del Tiepolo, colpita dalle bombe di aeroplani austriaci nel 1916.

scamaldolare, nt., ints. Camaldolare.

scamat o, m. Camato. || **-are,** a., ints. Camatare. | *lana, materasse.* | +Correggere. || **-ato,** pt., ag. || **-ino,** m. Operaio che scamata la lana, i panni; Divettino.

scambi are, a., ints. Cambiare. | *le carte in mano, i dadi,* Dire in modo diverso di prima. | *moneta.* | Dare, pigliare cosa o persona invece di un'altra, per errore; Confondere. | *con un altro.* | *da una cosa ad un'altra.* | *il cappello,* Prendere o dare uno invece di un altro. | Ricambiare, Barattare. | *parola,* Discorrere, Conversare. | *regali, saluti.* | *merci.* | Dare il cambio, Prendere il luogo di un altro. | +*i magistrati,* Rinnovarli, Eleggere altri. | +*una cosa ad un'altra,* Sostituire. | nt. Errare, Sbagliare. | di tinte, Sbiadire. | rfl. Darsi il cambio. || **-amento,** m. Cambiamento; Scambio. | +Ricambio, Contraccambio. || **-ato,** pt., ag. | *occhio* —, guercio. || **-etto, -ettare,** v. sotto scambio. || **-evole,** ag. Vicendevole, Reciproco. | *aiuto* —. || **-evolezza,** f. Vicenda, Reciprocazione. || **-evolmente,** In modo scambievole, Vicendevolmente. | +In vece, Viceversa, In cambio.

scambi o, m. Cambio. | *fare uno* —, Scambiarsi q. c. | Ricambio, Contraccambio; Baratto. | *rendere lo* —. | *di parole, saluti.* | *di merci, derrate,* del darne e riceverne in cambio, Permutazione; Commercio scambievole. | *libero* —, senza dazi' protettori. | *dei prigionieri,* Consegna o restituzione. | Errore, Sbaglio, del prendere uno invece di un altro. | *pigliare in* —. | *fatto per* —. | *rendere* —, bene per male. | Sostituzione, Cambiamento, di persona. | Persona o cosa sostituita, messa o presa in luogo di altra. Impiegato, operaio, servitore provvisorio, in luogo di altro assente o malato, o sim. | *avere per* —, come successore. | *andare in* —. | Cambio. | nel contrappunto, Intervallo che si fa nella risposta del suono nel momento della transizione. | *in* —, In vece, In luogo, Al posto. | Meccanismo pel quale si compie il passaggio da una rotaia all'altra. | *addetto allo* —. | *disgrazie avvenute per un falso* —. | *manovrare lo* —. | av. Invece, In scambio. || **-ettare,** a. Fare scambietti, nel ballo. | Cambiare frequentemente. || **-etto,** m. dm., di scambio. | Salto che si fa ballando, da ballerini; Sgambetto. | *di parole,* Giuoco, Doppio senso, Antitesi, e sim. || **-sta,** m. Fautore degli scambi'. | *libero* —, Fautore della libertà degli scambi'. | Manovratore allo scambio.

scamerare, a. (*scàmera*). Liberare dalla confisca, Sconfiscare.

scamerita, f. Parte della schiena del porco che è più vicina alla coscia.

scamici are, rfl. Levarsi la giacca e il corpetto, e rimanere col busto coperto della sola camicia. | *pel caldo, in casa.* || **-ato,** pt., ag. Col busto coperto della sola camicia, senza giacca e corpetto. | m. Persona volgare, che non ha civiltà, garbo e creanza.

scammellata, f. Gita fatta su cammelli.

+**scamoiare,** nt. (*scàmolo*). SCAPOLARE. Fuggire via con prestezza.

scamóne, m., mil. Groppa di culaccio dei bovini (cfr. scamerita).

scamon èa, scamm-, f. *σκαμμωνία SCAMMONIA. Convolvulacea indigena della Siria, che dà la resina contenuta nel latice delle radici tuberizzate e che sgorga da incisioni; usata in medicina come purgante (*convolvŭlus sc.*). | Resina della scamonea; Diagridio. | Persona malsana, uggiosa. | Roba e gente di scarto. || **-eato,** ag. Di medicamento dove entra la scamonea. || **-ina,** f. Glicoside cristallizzabile che è il principio attivo della scamonea. || **-io,** m. *SCAMMONIUM. Pianta della scamonea.

scamosci are, a. Camosciare. | Conciare in modo le pelli da farle sembrare di camoscio. || **-ato,** pt., ag. | *guanti* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scamoscia. | Conciatore di pelli in olio. || **-o,** ag. Di camoscio. Scamosciato. | *pelle* —, che verniciatori e stallieri usano per lavare e pulire le carrozze. | +m. Camoscio.

scamozz are, a. (*-mózzo*). CAPO + MOZZARE. Troncare, Recidere del ramo; Svettare. | *pianta,* Potarla da lasciarne solo il tronco. | *cero,* Levarne un pezzo. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello scamozzare; Parte tolta via scamozzando. || +**-olo,** m. (*-ózzolo*). Minuzzolo.

+**scamp a,** f. Scampo. || **-afórca,** m. Scappato alla forca, Avanzo di forca; Furfante.

scampagn are, nt. Andare a divertirsi in campagna per uno o due giorni; Fare una scampagnata. || **-ata,** f. Spasso di una gita in campagna, con pranzo. | *fare una* —.

scampan are, nt. Sonar di campana a distesa. | Fare la scampanata, per nozze tra vecchi. || **-ata,** f. Sonata di campane. | Frastuono che si fa con tegoli, campanacci e sim., per scherno. | +Ramanzina, Rimprovero. || **-ellare,** nt. Scuotere forte il campanello. || **-ellata,** f. Gagliarda sonata di campanello. || **-ellio,** m. frq. Sonata ripetuta o prolungata di campanello. || **-io,** m. Continuato scampanare.

scamp are, a., ints. SCAPPARE × CAMPARE. Campare, Difendere, Salvare, Liberare. | *da, di pericolo, morte.* | *Dio ce ne scampi e liberi!* | *da malattia.* | Scansare, Fuggire. | *morte, male, peccato, pericolo.* | *Scamparla bella!* | *la testa.* | pvb. *Chi ne scampa una, ne scampa cento.* | +*vergogna, disonore.* | di animali, Farli campare, Allevarli. | nt. Liberarsi, Salvarsi, Rimanere in vita. | *Pochi ne scampano.* | *non riuscire a* —. | *dal naufragio; al disastro.* | pvb. *Chi scampa d'un punto, scampa di mille.* | +Scappare. || **-amento,** m. Modo di scampare. Scampo, Salvezza, Liberazione. || **-ato;** pt., ag. Liberato, Salvato. | Evitato, Scansato. | *pericolo* —. || +**-atore,** m. **-rice,** f. Che libera, salva. || **-o,** m. Salvamento, Liberazione. | *cercare* — *nella fuga.* | *per proprio* —. | *ritrovar* —. | *della città,* Salvezza. | *via di* —. | *non c'è* — ! | Scampolo, Nefrope.

scàmpol o, m. Avanzo di pezza di panno, che può servire anche a fare una parte di vestimento, o forse tutto l'abito, e si vende a minor prezzo. | *di due metri.* | *vendere gli* — *in fine di stagione.* | Pezzo. | *di terreno.* | *di carta.* | *di tempo,* Ritaglio. | Avanzo, Rimasuglio. | *della schiera, dell'esercito.* | *d'uomo,* Persona piccola e gracile. | Nefrope. || **-etto,** m. dm. Scampolino; Pezzetto; Pochetto. || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. spr.

+**scamuffare,** a. Camuffare.

+**scamùzzolo,** m. Scamozzolo, Minuzzolo.

+**scan a,** f. CANE (dv. di uno SCANARE addentare, cfr. accanare). Zanna, Sanna. | pl., del cavallo, Quattro denti laterali, due per parte, tra i mascellari e gl'incisivi. || **-agliare,** nt. Far canagliate. | rfl. Trattarsi al modo della canaglia. | Separarsi dalla canaglia, e prendere abiti e modi da galantuomo.

scanal are, a. Incavare legno o pietra o sim. formando come un piccolo canale, Striare, Scanellare. | *la colonna.* | *canna di fucile,* Rigare. | Uscire dei consueti canali o tramiti di uffici' amministrativi. || **-ato,** pt., ag. Intagliato, incavato a canale. | *colonne* —, ornate per tutta la loro lunghezza, o in parte, di strie incavate, come solchi o canali mezzo tondi, che talora nel loro terzo inferiore si scolpiscono come se ciascuno fosse riempito di un cannello. || **-atura,** f. Scannellatura, Cavità a forma di canale. | di armi, Rigatura.

scancell are, a., ints. Cancellare. | *dalla memoria,* Considerare come nullo, Obliare, Trascurare. || **-abile,** ag. Che si può scancellare. || **-abilità,** f. Condizione di scancellabile. || **-amento,** m. Modo di scancellare, Cancellazione, Abolimento. || **-aticcio,** ag. dm. Alquanto scancellato. | m. Scancellatura. || **-ato,** pt., ag. Cancellato. Dimenticato. || **-azione,** f. Atto dello scancellare, Cancellazione. || **-atura,** f. Segno che rimane dello scancellare; Cancellatura.

+**scanc erla, -la,** f. Scansia.

scancìo, sguancìo, m. *germ. SWANK, td. *schwank* non dritto.

Sghimbescio, Sghembo, Formasbieca, Obliquità. | *a, di, per* —, A sghembo, A sghimbescio. | *porta, finestra a* —. | *muro a* —. | *tagliare a* —. | *mettere di* —.

scandagli o, m. *vl. SCANDALĬUM grado, scalino [segnato sulla corda del filo a piombo; cfr. *scandĕre* salire]. Strumento composto di una massa cilindrica di piombo con una corda graduata che si getta in mare per conoscere la profondità dell'acqua e la natura del fondo: si aggiunge un chiapperello automatico che scatta dove tocca e ne esce una lama radente che prende e mette dentro ciò che incontra; Piombino. | *gettare lo* —. | *sul gavitello,* in cui la sagola scorre sopra una puleggia pel centro del gavitello. | *navigare sullo* —, in luogo dove la sagola ordinaria di 100 mt. tocca fondo. | Atto e modo dello scandagliare. | Cordino che adoperava il mozzo dell'aguzzino per batter la ciurma. | Calcolo, Prova, Esperimento, Saggio. | *far lo* —, Esaminare, Calcolare. || **-are,** a. Esaminare con lo scandaglio; Piombinare. | *il fondo.* | Calcolare esattamente. | Saggiare, Tastare, Tentare di conoscere. | *l'animo, il sentimento, l'opinione.* || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scandaglia.

scàndal o, scandolo, m. *SCANDĂLUM σκάνδαλον pietra d'inciampo, che fa cadere; tentazione. Tentazione al peccato, Cosa che induce a peccare, a fare il male. | *fare* —. | *la pietra dello* —, che fa inciampare nel peccato. | Cattivo esempio. | *dare* —. | *pigliare* —, Scandalizzarsi. | Turbamento e disgusto per azione indegna. | *essere di* —. | *fare uno* —, chiasso, clamore, che desti l'indignazione della gente. | *soffocare lo* —. | Cagione di rovina, male. | Discordia, Dissensione, Scisma. | *seminare.* | *uomo di* —, fazioso. | Calunnia, Maldicenza. | Persona che dà scandalo. || **+-ezzo,** m. Scandalo. || **+-itico, -izioso,** ag. Scandaloso. || **-izzamento,** m. Modo e atto di scandalizzare. || **-izzare, +-eggiare, -ezzare,** a. *SCANDALĪZARE σκανδαλίζειν. Dare scandalo, Indurre a peccare, Tentare al male. | Turbare col cattivo esempio. | *gl'innocenti.* | rfl. Pigliare scandalo, Turbarsi per peccato che altri commetta, per empietà. | +Esser tentato al peccato. | +Sdegnarsi, Turbarsi. || **-izzato,** pt., ag. Turbato da esempio, azione di empietà. | Turbato e meravigliato da cosa strana, sconveniente, indegna. | +Incollerito, Sdegnato. || **-izzatissimo,** sup. || **-izzatore,** m. **-atrice,** f. Che scandalizza. || **-osamente,** In modo scandaloso; Con iscandalo. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto scandaloso. || **-oso,** ag. Che è cagione di scandalo. | *libri* —. | *fatti* —. | *vita* —. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

scandèll a, f. *SCANDŬLA. Orzuola. | Scandello. || **-accia,** f. peg. || **+-o,** m. Pezzetto di grasso, come una scheggia, galleggiante.

scànd ere, -ire, a. (*-o, -isco*). *SCANDĔRE. +Salire. | Misurare il verso nei suoi piedi. | *esametro,* facendo sentire distintamente ciascun dattilo e spondeo, col dare elevazione alla vocale lunga. | *difetto dovuto a imitazione francese è lo — posando la voce sulla finale di ogni piede.* | *parole, sillabe,* Pronunziare in modo distinto, lento, per richiamar l'attenzione. || **-ente,** ps., ag. Che sale. | Di fusto che si attacca ad alberi vicini con aculei ricurvi; p. e. della rosa, del rovo. | Che scande, scandisce versi, parole. | Gruppo di uccelli tenuirostri che si arrampicano sui tronchi e corrono pei rami.

scanderóna, v. scarleggia.

+scandescènza, v. escandescenza.

scandĭcus, m., l. Scaletta ascendente della notazione neumatica.

scandiglio, m. Misura di un quarto di metro cubo, per misura di sassi per rifiorire le strade. | *gli stradini che spezzano i sassi sono pagati a* —.

+scàndol a, f. *SCANDŬLA. Assicella di legno, o tegola sottilissima, per coprire le case; Asserello pei tramezzi interni nella costruzione navale. || **+-aro,** m. Camera di naviglio composta di assicelle leggiere. | Camera grande delle galere, prima dopo quella di poppa, dove alloggiava la gente di poppa, con armi e robe. || **-iere,** m. Custode dello scandolaro.

scàndolo, v. scandalo.

scanellare, v. scannellare.

+scanfarda, f. SCAFARDA. Vassoio. | Sgualdrina, Cialtrona.

+scang è, m. *fr. ÉCHANGÉ. Sorta di drappo di colore cangiante. || **-èo,** m., tosc. *fr. CHANGE inganno. Triste avventura, Sinistro, Sconcio, Malestro, Imbroglio. || **+-iare,** a. *fr. ÉCHANGER. Scambiare. || **+-io,** m. Scambio.

+scanic are, nt. (2. *scànichi*). CANNA. Staccarsi dell'intonaco. | rfl. Uscire del grano dalle spighe per aridezza o per la grossezza del granello. || **-ciare,** a. Scannicciare.

+scanidato, ag. Candido, Bianchissimo.

scann are, a. Tagliare la canna della gola. | Uccidere atrocemente. | Iugulare, Opprimere. | *con le usure.* | Levare dalla canna il filo avvolto. | *il fosso,* Tagliarlo per derivarne l'acqua. || **+-abècco,** m. Specie di coltello con la punta ritorta, da beccai. || **-abue,** ag. Soprannome di Aristarco, cioè critico, con cui G. Baretti manifestava il suo proposito di stroncare i libri sciocchi e gli autori ignoranti, nella *Frusta letteraria.* || **+-adèo,** m. Assassino ed empio. || **-fòsso,** m. Canale, fosso che dà scolo alle acque. | Condotto murato dalla piazza al fosso. || **+-agallo,** m. Mozzo di cucina. || **-amento,** m. Modo e atto di scannare. || **+-aminéstre, m.** Millantatore. || **-apagnòtte, -apane,** m. Buono solamente a mangiare. || **-ato,** pt., ag. | Tribolato. | *povero* —, Poverissimo, che non ha neppure la canna o mazza per andare mendicando. || **-atoio,** m. Luogo dove si scannano gli animali, Beccheria, Macello. | Casa di mal affare e di giuoco, dove la gente va in rovina. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scanna. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello scannare; Luogo dove l'animale fu scannato. | Terra scavata dal fosso e alzata sopra una delle sponde, per lo scolo. || **-aùomini,** m. Strozzino.

scannell are, a. Svolgere il filo dal cannèllo. | Scanalare: lavori d'oro, argento, colonne, Ornare di scanalature. | +Versare, Schizzare lontano, come una cannella sturata di un vaso ben pieno. | +Diradare i canneti, tagliando le cannucce sottili. || **-amento,** m. Modo di scannellare; Scanalatura. || **-ato,** pt., ag. Scanalato, Striato. | *colonne, mensole, modiglioni, bicchieri* —. | Lavoro di scanellatura su metalli, vetri. || **-atura,** f. Scanalatura.

scanniccíare, a. Rompere il canniccio.

scann o, m. *SCAMNUM. Sedile di legno, Panca, Banco. | *dei rematori.* | Grado, Seggio, Stallo, in un ordine di sedili, come nella Camera dei Deputati, e in aule giudiziarie, o nel coro dei canonici. | *occupare uno — del settore di destra.* | Scagno. | Cavallo di rena, Duna, Banco di sabbia. || **-ello,** m. dm. Piccolo scanno, Scannetto. | Banco per scrivere con cassetto. Specie di banchetto rettangolare a leggio coperto di panno, che si tiene sulla scrivania, per scrivere più comodamente. | +Rialzo che serve a tener le corde a distanza dalla tavola armonica. | Due pezzi di legno d'olmo posti l'uno sopra della sala di carrozza, l'altro sotto. | Taglio del culaccio più vicino alla coscia. | *in umido, annegato.*

+scannonezzare a., nt. Cannoneggiare.

scanon icare, a., rfl. Togliere, deporre il grado, l'abito di canònico. || **-izzare,** a. Togliere dal numero dei santi.

+scanoscènte, ag., v. sconoscente.

scans are, a., ints. Cansare. Sfuggire. Evitare. | *pericolo, morte: errori, nemico.* | *cattivo incontro,* Farsi da parte per non incontrarlo. | *carro.* | *i colpi.* | Allontanare, Rimuovere, Scostare per liberare. | *da pericolo.* | rfl. Discostarsi, Farsi da parte per non esser colpito, far largo, o non vedere. || **-afatiche,** s. Chi cerca di scansar le fatiche, il lavoro. || **-amento,** m. Mo-

dello scansare. || -aròte, m. Paracarro in ferro, agli angoli inferiori delle porte. || -ato, pt., ag. || -atore, m. -atrice, f. Che scansa.

scansìa, f. *germ. SKANKJAN regalare, donare (cfr. dispensa). Mobile com. di legno, ad uso di tenere libri, scritture, vasetti, merci, ecc.; Scaffale.

scansióne, f. *SCANSĬO -ŌNIS. Atto dello scandire; Misura del verso nei suoi piedi. | *delle sillabe, parole,* Pronunzia distinta di ciascuna. | +Prosodia.

scanso, m., dv. SCANSARE. Modo dello scansare, Scansamento. | *a — di pericoli.* | *a — di equivoci,* Per non ingenerare equivoci. | Scusa, Scappatoia. | Intervallo fra un colpo di vento e e un altro, fra un colpo di mare e un altro.

scant inare, nt. CANTO lato. Piegare alquanto dal retto, dal dovere; Venir meno all'impegno. || -inato, ag. Di edifizio munito di cantina. | m. Cantina, Locale sotterraneo. || +-olo, m. (*scàntolo*). Stipite di porta. || -onamento, m. Modo e atto dello scantonare. || -onare, a. Levare i canti, spigoli; Arrotondare risalti, Tondare. | nt. Sfuggire, Voltare il canto o cantone, Farsi da altra parte, Scansarsi, Svignarsela. | Andarsene nascostamente e alla sfuggita. | rfl. Rompersi dei canti o spigoli. | *della lastra di marmo.* || -onato, pt., ag. || -onatura, f. Lavoro ed effetto dello scantonare. | *dell'altare,* fatta con arte. || -ucciare, a. Levare i cantucci. | *il pane.* || -ucciato, pt., ag.

scapacción e, m. Colpo dato a mano aperta dalla parte di dietro del capo, Scappellotto (nap. *scòppola*). | pl. *prendere —.* | *passare a —,* in teatro, e sim., senza pagare, per grazia, come si lascia passare un ragazzo dandogli scherzosamente uno scapaccione. *passato agli esami a —,* senza meritarlo. || -are, a. Dare scapaccioni.

scaparbire, a. Rendere docile un caparbio.

scap are, rfl. Perder la testa; Confondersi a pensare. | a. Levare la testa alle acciughe prima di salarle. | *statua,* Decapitare. || -amento, m. Modo e atto dello scapare. || -ataccio, ag. peg. di scapato. || -ataggine, m. Azione da scapato, leggiero. | Leggerezza, Inconsideratezza. || -atamente, Da persona scapata. || -atello, ag. dm. || -ato, ag. Che non ha la testa a posto, Sventato, Leggiero, Senza giudizio. | *alla —.* || -atissimo, sup. || -atone, ag., m. acc.

scapecchi are, a. Nettare il lino dal capecchio. | rfl. Spastoiarsi. || -atoio, m. Strumento col quale si separa il lino dal capecchio.

scapestr are, nt., rfl. (*scapéstro*). Liberarsi da impaccio. | Sfrenarsi. Vivere dissolutamente. | +a. Guastare, Corrompere, Dissolvere. || -ataccio, m. peg. di scapestrato. || -ataggine, f. Vizio abituale di scapestrato. | Azione da scapestrato. || -atamente, Dissolutamente, Sfrenatamente. || -atello, m. dm. || -ato, pt., m. | *cavallo —.* | Dissoluto, Sfrenato, Licenzioso. Privo di freno di ordine. | *alla —,* Scapestratamente. || -atissimo, m. sup.

scapezz are, a. (*scapézzo*). *CAPITĬUM. Tagliare i rami sino sul tronco, Tagliare a corona, Scapitozzare. | Mozzare dalla parte superiore. | *una torre.* | *un cero.* | +Decapitare. Scavezzare. || -amento, m. Modo e atto di scapezzare. || -o, m. Lavoro ed effetto dello scapezzare. | +Pezzo staccato, Frazione, Frammento. | Moccolo. | Frazione, Rotto. || +-one, m. Scapaccione, Scappellotto.

scapigli are, a., Scompigliare i capelli, Sciogliere e disfare le trecce. | rfl. Scompigliarsi i capelli, per dolore. | Vivere dissolutamente, Far lo scapigliato. || -ata, f. Fanciullaccia. || -ato, pt., ag. Scapato, Sventato, Licenzioso, Sfrenato. || -atura, f. Dissolutezza, Scapestrataggine.

scapino, v. scappino.

scapit are, nt. (*scàpito*). Discapitare, Perdere, Rimettere del proprio, Ricevere diminuzione, danno. | *voler piuttosto — che guadagnare con disonore.* | *di credito.* | *nella stima, opinione.* | +a. Perdere. || -amento, m. Modo dello scapitare, Scapito. || -o, m. Perdita di guadagno, Danno, Diminuzione. | *avere, ricevere, +fare —.* | *è tutto —.* | *recare —,* pregiudizio. | *a —,* Con danno. | *andare a —,* Riuscire in danno, pregiudizio. | *con grave —.*

scapitozz are, a. Far capitòzze, Tagliare a corona; Scapezzare. | *gelsi.* | Svettare. || -ato, pt., ag. | *a capitozza.* | *torre —.*

scapo, m. *SCAPUS fusto, gambo. Fusto della colonna. | *imo —,* Fusto da basso; *sommo —.* | Fusto erbaceo, povero di foglie terminante in uno o piú fiori; p. e. nell'iris. | Peduncolo di una infiorescenza che parte da un fusto sotterraneo; p. e. nel dente di leone.

scapocchi are, a. Privar della capòcchia. | *spilli.* || -ato, pt., ag. | *spilli —.*

scàpol a, f. *SCAPŬLÆ omeri. Osso piatto triangolare largo che forma posteriormente la spalla; Omoplata; Paletta. || -are, ag. Della scapola. | *cingolo —,* Cinto degli arti superiori formato da clavicola e scapola. | m. Cappuccio che si ponevano in capo i frati. | *calarsi indietro lo —.* | Abitino, immagine della Madonna che si porta appesa al collo. | *dei Carmelitani.* | Sopravveste senza maniche per religiosi, come i Carmelitani. | *festa dello —,* della Madonna del Carmine, il 16 luglio.

scapol are, nt. (*scàpolo*). *CAPŬLUM cappio, nodo. Liberarsi, Disimpacciarsi, Uscire libero. | Passar di fianco, fuggendo. | *Scapolarsela,* Svignarsela. | nap. Uscire dal lavoro, Andarsene libero dopo il lavoro cui si era obbligati. | *degli scolari, dei muratori.* | a. Liberare, Mandare in libertà. || -ato, pt., ag. Liberato, Messo in libertà, Uscito. | *dal pericolo.*

scapolite, f. Minerale composto di silice, alluminio e calcio; si trova in cristalli tetragonali a colonne o a sbarre, incoloro, o bianco o grigio o rosso, semitrasparente, di lucentezza vitrea.

+**scapòlla,** f. Sciocchezza, Melensaggine.

scàpol o, ag., dv. SCAPOLARE. Libero da soggezione, dovere, vincolo. | Non ammogliato, Celibe. | *giovani —.* | Disoccupato. | m. Chi militava sulle navi e galere libero da catena. || -one, m. acc. Uomo anziano rimasto scapolo; Chi si gode la vita di scapolo.

scapon ire, a. Persuadere persona incaponita. Render docile, arrendevole. || -ito, pt., ag.

scapp are, nt. CAPPA. Darsi alla fuga, Fuggir via, Sottrarsi con la fuga. | *innanzi al nemico.* | *di casa, dal collegio.* | *dalla prigione,* Evadere. | *di mano ai birri.* | *Scappa, Scappa!* | pvb. *Chiuder la stalla quando son scappati i buoi.* | Sfuggire. | *dalla stretta delle ragioni dell'avversario.* | *Di qui non si scappa!* | *lasciarsi — l'occasione.* | *di mano.* | *dalla mente.* | Non potersi contenere ed erompere. | *da orinare.* | *della pazienza.* | *da ridere.* | *le risa.* | Uscire, Venire in campo, Saltar fuori. | *a dire.* | *fuori, sú.* | Venir fatto o detto inconsideratamente. | *di parole, dalla penna, dalla bocca.* | *errore, sproposito.* | *M'è scappato!* | Correre. | rfl. *Scapparsene,* Mettersi in fuga, Liberarsi con la fuga. | +a. Evitare, Scansare. | *A scappa e fuggi,* In fretta e in furia. || -amento, m. Modo di scappare. | Ordigno mobile su di un perno che pel corso alternato secondo che fugge o ritorna, lascia passare o arresta i denti di un altro pezzo girevole vicino. | nel pianoforte, Martelletto che serve a spingere il vero martello sovrapposto. | dell'orologio, Ordigno che mette in comunicazione il regolatore con la ruota ultima. | *ad ancora.* | Sfuggita e scarica di gas, vapori. | nell'automobile, Uscita del cilindro dove è avvenuta la miscela dei gas che si sono sviluppati, e tubo che li accompagna. || -ante, ps., ag. Che scappa. | *maniche —,* tosc., molto corte. || -ata, f. Atto dello scappare, Fuga, Mossa del fuggire o della corsa; Corsa. | *dei razzi,* Scoppio e levata in alto. | *dei barberi.* | *dare una —,* Fare una breve corsa in un

luogo, Andarvi per poco e in fretta. | +Sfuggita, Uscita, Svago. | *prendere una* —. | Leggerezza, Atto di imprudenza piú o meno giovanile. | Divertimento con soverchia libertà, Licenza. | Scatto improvviso. || **-ataccia,** f. peg. || **-atella,** f. dm. Leggerezza, divertimento licenzioso. | *di gioventú.* || **-atina,** f. vez. Piccola e breve corsa, gita a un luogo. | *dare una — e tornare.* || **-ato,** pt., ag. Sfuggito; Fuggito. | pvb. *Consiglio —, consiglio trovato.* | Evaso. | *cavallo* —, che ha preso la mano. | *cogli uccelli* o *col pollo* —, di piatto cucinato come se ci fossero gli uccelli o il pollo. | *processione degli* —, alla festa di S. Zanobi in Firenze, che giunta al luogo dove era avvenuto il miracolo del bambino risuscitato, si sbandava in qua e in là. || **-atoia,** f. Sotterfugio, Sfuggita, Espediente per cavarsela, uscirne. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che scappa. | ag. *cavallo* —, corridore. | *alla* —, Alla lesta. || **+-atura,** f. Fuga. || **-avia,** m. Fretta e furia. | *far le cose a* —. | Piccolo corridoio di uscita, piú breve. | ⚓ Schelmo, Saettia, Iole.

scappell are, rfl. Levarsi il cappèllo in segno di rispetto. | *davanti al signore.* | a. Salutare, levandosi il cappello. | *il superiore.* | Levare il cappello, Lasciare a capo scoperto. | *sparviere,* Levargli il cappuccio, prima di lanciarlo. | ⚓ Levare l'incappellatura. Togliere dal posto manovra incappellata. || **-ata,** f. Saluto cavandosi il cappello. | *grandi* —. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Riverenza col far di cappello, Sberrettatura. || **-ottare,** nt. Scapaccionare, Dare scappellotti. || **-otto,** m. Scapaccione piú leggiero. | pl. *prendere a* —. | *passare con lo* —, per grazia, indulgenza.

+scapperuccio, m. Cappuccio, Capperuccio.

scappi a, f. *neer. KLAPHOUT doga. Rottame di pietra o di legno; Scheggia. || **-uola,** f. dm.

+scappi are, a., rfl. Levare dal cappio; Uscir con violenza. || **-ettare,** a. Sciogliere dal cappiétto.

+scappin o, m. Pedule, di calza, scarpa. | *rattoppare gli* —. | Maschera italiana del servo astuto, raggiratore, sim. a Brighella, passata nel teatro di Molière col nome di *Scapin.* || **+-are,** nt. Fare il pedule degli stivali.

scappon ata, f. Mangiata di capponi. | *dei contadini per la nascita del primo maschio,* in Toscana. || **+-eare,** a. Fare una ramanzina. || **+-èo,** m. Rampogna, Ramanzina.

scappottare, nt. Salvarsi dal cappòtto, in certi giuochi di carte. | rfl. Levarsi il cappotto.

scappucci are, a. Levare il cappuccio. | nt. Inciampare. | Sbagliare, Fare uno scappuccio. | Impazzare. | rfl. Levarsi il cappuccio. || **-ata,** f. Atto dell'inciampare. | *dare una* —, battendo con la punta del piede in un sasso. || **-ato,** pt. | *ha* —, E' inciampato. | ag. Della lana prima che sia pettinata. || **+-no,** m. Cappuccino. || **-o,** m. Inciampo. | Errore, Sbaglio, Fallo.

+scaprestare, v. scapestrare.

scapricciare, -ire, rfl. Cavarsi i capricci, Sfogarsi, Sbizzarrirsi. | a. Levare di capriccio.

scapruggin are, a. ⚒ Rompere la capruggine alle botti, e sim. || **-ato,** pt., ag. | *barili* —.

+scàpul a, -are, v. scapola, ecc.

scarabàttol o, m. **-a,** f. CARABATTOLE; *neer. SCHAPRADE scrigno?. Cassetta a vetri elegante per conservare cose care e belle a vedere, su mobili di stanze. | *di ebano.* | *con palchetti.* | *con una statuetta di santo.* | *con un piccolo presepio.* | *stanzuccia che pare uno* —. || **-ino,** m. vez.

scarab èo, m. *SCARABÆUS σκαράβειος scarafaggio. ✧ Genere di coleotteri, dei lamellicorni, di cui una specie il nostrano, grosso 4 mmt., bruno lucente, porta, se maschio, sulla fronte un corno ricurvo indietro, la larva vive nel legno in putrefazione; Rinoceronte (*oryctes nasicornis*). | *sterçorario,* nero con riflessi di color verde metallico, le antenne con una clava all'estremità, il corpo provveduto di una tunica resistente; svolazza ronzando rumorosamente, sta negli escrementi degli animali domestici (*geotrupes stercorarius*). | *ercole,* affine al rinoceronte, ma piú grosso, con un corno sulla fronte e uno che sporge dal prototorace, americano (*dynastes hercùles*). | ⛰ Pietra dura egiziana in forma di scarabeo, con simboli intagliati. || **-illare,** a. ♪ Pizzicare, fregare strumento a corde. || **-o,** m. Mollusco gasteropode, specie di chiocciola, il cui corpo intero può ritirarsi in un nicchio a spirale (*scarabus imbrium*). || **-occhiare,** a. Schiccherare, Fare scarabocchi, ghirigori. | Scrivacchiare. || **-occhiato,** pt., ag. || **-occhiatore,** m. **-atrice,** f. Che scarabocchia. || **-occhiatura,** f. Lavoro ed effetto dello scarabocchiare. Foglio con scarabocchi. | Scritto mal fatto. || **-òcchio,** m. Macchia d'inchiostro fatta scrivendo; o parola mal fatta, illeggibile, che pare una macchia. | *quattro* —. | *firma che è uno* —. | Pittura fatta alla peggio. | Persona mal fatta. || **-occhione,** m. (f. *-a*). Chi suole scarabocchiare. || **+-one,** m. Scarafaggio. | +Guappo; Mariuolo.

Scarabeo ercole.

Scarabo.

scaracchi are, nt. CRAC (onm.). Fare sputi catarrosi. | +Scornare. || **-ato,** pt., ag. | Scornato. || **-o,** m. Sputo catarroso, rumoroso; Sornacchio. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi fa scaracchi.

scarafagg io, m. (f., schr. *-aggessa*). *SCARABÆUS [da una forma osca]. ✧ Blatta. | *della farina,* Tenebrione mugnaio. | *della patata,* Insetto oriundo dell'America che distrugge le foglie della patata, alterandone la fecola (*doryphòra decemlineàta*). | Maggiolino. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez.

+scarafaldóne, m. Sgherro, Scarabone.

+scaraffare, a. SCAPPARE ╳ ARRAFFARE. Arraffare, Portar via con furia.

scaraffóne, m. ✧ Scarafaggio (nap. *scarrafone*).

scaramanzì a, f. CHIROMANZIA. Malia nel giuoco. | *fare la* —. | Malocchio, Iettatura, Fascino. | Gesti o segni magici contro il maldocchio. || **-oso,** ag. Attenente a scaramanzia.

scaramazzo, ag. Di perla gibbosa, bernoccoluta.

+scaramia, f. ⚓ Cassetta nella quale il calafato raccoglie i ferri, la stoppa e l'acqua pel suo mestiere, e serve anche di sgabello per sedere.

scaram uccia, +-èlla, f. SCHERMIRE. Piccolo combattimento, Mischia di piccola parte delle truppe, leggiere, o dei bastimenti sottili; Avvisaglia, Schermaglia; Badalucco. | *letterarie,* Polemichette. | Scaramuzza. || **-ucciare,** nt. Far scaramuccia, Combattere in scaramuccia, fuori d'ordinanza. | rfl. Difendersi, Schermirsi. || **-ucciatore,** m. Che scaramuccia. | Soldato o bastimento assegnato a qualche avvisaglia. || **+-uccio, -ugio,** m. Scaramuccia || **-uzza,** m. Maschera del soldato smargiasso, creata da Tiberio Fiorilli.

scaranto, m., ven. Concrezione calcarea di poco spessore alla profondità di 30 a 40 mt.

scaravent are, a. (*-avénto*). SCARICARE ╳ AVVENTARE. Avventare e scagliare con impeto, Gettar contro, Lasciar andar via, contro. | *sassi dalla montagna.* | *randello, libro.* | *un pugno.* | *insolenze.* | Trasferir lontano, Sbalzare. | rfl. Scagliarsi con violenza. || **-ato,** pt., ag.

scarbon are, nt. Disfare la carbonaia. Cavarne il carbone. || **-atura,** f. Operazione dello scarbonare. || **+-colo,** m. (*-óncolo*). *afr. ESCARBONCLE. Carbonchio, pietra preziosa.

+scarcaglióso, ag. Che fa scaracchi.

scarcer are, a. Levare, liberare dal càrcere. | Cavar fuori come da carcere,

Sprigionare. | *il fuoco dalla selce.* || **-amento,** m. Modo e atto di scarcerare. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Atto del liberare dalla prigione.

⁺scarcìume, m. SCARCO. Fracidume, Roba da buttar via. || **⁺-o,** v. scarico.

scarcèlo, v. squarquoio.

scarda, f. Ulva.

scardaccióne, scardaccio, m. Cardo selvatico, lungo le strade e i fossi in tutta la penisola (*dipsăcus silvestris*). | Erba che infesta i campi, con fiori porporini o bianchi, fusto pubescente e foglie cigliate spinose; Stoppione (*cirsium arvense*).

scardafóne, m. Scarafaggio.

scardare, a. Estrarre le castagne dal cardo o riccio, Diricciare. || **-assare,** a. Cardare. | Sparlare. || **-assato,** pt., ag. || **-assatore,** m. **-atora, -atrice,** f. Cardatore, Scardassiere. || **-assatura,** f. Lavoro dello scardassare. || **-assiere, ⁺-azziere,** m. Cardatore, Scardassatore. | pvb. *A Roma dottori, a Venezia forestieri, a Firenze scardassieri.* || **⁺-assino,** m. Scardassiere. || **-asso, ⁺-azzo,** m. Cardo. || **-iccione,** m. Scardaccione. | Carlina.

scardinare, a. I°. Levare con forza dai cardini. | *la porta.* | Levare, staccare, da ruolo o sim. | II°. Pettinare le pelli da cappello col cardino.

scàrdola, f. **-ine,** m. *germ. SKARDA, td. *scharte* scheggia, tacca? Genere dei ciprini, tozzi con bocca anteriore obliquamente in sú, di cui la specie comune in Italia è la scardova. || **⁺-one,** m. Scardova (?). || **-ova,** f. (*scàrdova*). Scardola, che ha sul ventre una carena coperta di scaglie, e non meno di 44 scaglie lungo la linea laterale, dorso piombino o verde con riflessi metallici, ventre bianco argenteo, piume grige; com. lunga 20 cmt., predilige le acque a fondo erboso e melmoso; carne poco saporita e molto spinosa (*scardinius scardăfa*). || **-ucciare,** a. Levare il carduccio.

scarduffare, rfl. Arruffarsi, Scarmigliarsi.

⁺scaréggio, m., fior. ASCHERO. Senso di schifo, ribrezzo, avversione. | *fare* —. || **-oso,** ag. Che muove a schifo, fa ribrezzo.

scarellare, a. Togliere dalle carèlle, le castagne, Togliere dai cannicci.

⁺scarferóne, m. SCAFA. Scalferotto.

scargia, f. Pianta indigena galleggiante a stoloni, spec. di laghi e paludi dell'Italia superiore; con fiori dioici; Stiletti (*stratiōdes aloides*).

scaricare, ⁺scarc-, a. (2. *scàrichi*). Levare il carico; Deporre il carico; Sgravare del carico. | *zavorra.* | *merce.* | *carro.* | *somaro, baroccio.* | *albero,* Alleggerire del peso di frutte e sim. | *barche da* —, dove sono deposte le merci dalle navi, e per esser portate in dogana e sim.; Chiatte. | *addosso a un altro,* Rimettere a carico di altri, la cura e sim. | *la testa,* Liberarla dal senso di peso. | *la vescica,* Orinare. | *il ventre,* Andar di corpo. | Gettare, Versare. | *acque, terreno, ghiaia.* | Sparare, Far scattare, Scoccare. | *arma,* sparando o togliendo la carica perché non spari. | *arco, balestra.* | *la molla.* | *tutt'e sei i colpi della rivoltella.* | *vele,* Sventare, Levare il vento. | Scagliare, Vibrare, Scaraventare. | *ingiurie.* | *colpo.* | *castigo.* | *fandonie.* | nt. di colore, Perdere della sua vivacità, Sbiadire. | rfl. Togliersi un peso da dosso, Sgravarsi. | di fiumi, Versarsi, Metter foce, Sboccare. | Alleggerirsi. | *di famiglia,* Mandar via qualche servitore. | dei bachi da seta, Sbarazzarsi del superfluo prima di andare in frasca. || **-a,** f. (*scàrica*). Fatto dello scaricare. | Sparo simultaneo di piú armi da fuoco, o da lancio, e sim. | *di fucili.* | *di elettricità.* | *elettrica,* Fulmine. | Fanfaronata, Sballonata. | *di pugni, legnate, male parole,* Rovescio. || **-abarili,** m. Giuoco fanciullesco, che si fa da due soli che si volgono le spalle l'un l'altro, e intricate scambievolmente le braccia, s'alzano vicendevolmente. | *fare a* —, Gettare il peso o la colpa su di un altro. || **-alàsino,** m. Sorta di giuoco che si fa sul tavoliere (?). | Giuoco di ragazzi che si portano a cavalcioni. || **-amento,** m. Modo dello scaricare. | *piano di* —, Banchina dove si scaricano le merci dai carri, nelle stazioni: è allo stesso livello del pavimento del carro. | ⁺Scarica, Sparo. || **-ato,** pt., ag. || **-atoia,** f. Trabocchetto a scatto per prendere uccelli. || **-atoio,** m. Luogo dove si scarica. | *delle acque,* Emissario. | *aprite lo* —*!* ir., di chi le sballa. | Scaricatore. | Condotto o canale che riceve l'acqua di rifiuto dopo che è stata utilizzata. | ag. Da potersi scaricare. || **-atore,** m. **-atrice,** Che scarica. | Operaio, facchino che porta a terra i carichi delle barche; Scaricante. | *del porto.* | Chi porta il carbone o il vino per le case. | pl. nell'organo, Canaletti che portano via l'aria. | Arco metallico, con manichi isolati, che serve a scaricare due diverse elettricità tendenti a ricombinarsi. || **-atura,** f. Lavoro e spesa dello scaricare. || **⁺-azione,** f. Scaricamento. | Sparata, Vanteria. || **-o,** ag. (pl. *scàrichi*). Libero dal carico, Sgravato. | *carretto, bestia* —. | *animo* —, libero, disoccupato. | *vetturino che ritorna* —, senza passeggiero. | Di minor corpo, densità; Leggiero; Sbiadito. | *vino* —. | *colore* —. | *tempo* —, rasserenato. | *di collo, di gamba,* Di cavallo leggiero, svelto. | *capo* —, Chi non si dà troppi pensieri, fastidi', e si diverte e sta allegro. | Vuoto, Che non ha la carica. | *fucile, pistola* —. | *arco* —, allentato. | *orologio* —. | m. Deposizione del carico, Scaricamento. | *operazioni di carico e* —. | *terra di* —. | Luogo dove si va a scaricare terreno cavato, immondezza, e sim. | Materie che si portano fuori da uno scavo. | *barocci di* —, che portano allo scarico. | di acqua, Scolo, Versamento di acqua di rifiuto. | *fogna, canale di* —. | di ventre, Scarica, Evacuazione. | Discarico, Giustificazione. | *per* —. | Alleggerimento; Liberazione. | *di coscienza.* | *dell'animo,* Tranquillità, Serenità. | Uscita, di merce, danaro; Discarico. | Carte che tornano in archivio per essere scaricate sul protocollo.

scarificare, a. (2. *-ifichi*). *SCARIFICARE. Radere o incidere leggermente alla superficie. | *albero,* Incidere. | *vite,* Fare incisione anulare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scarifica. | Sorta d'aratro inglese da prato atto a renderlo piú redditizio. || **-azione,** f. *SCARIFICATĬO -ŌNIS. Incisione superficiale alla pelle per procurare l'uscita di un po' di sangue o di sierosità. | Incisione.

scariòla, f. *ESCARIŎLA. Indivia, Scarola. | Lattuga salvatica.

scariòto, v. iscariota.

scarite, m. *SCARĪTIS σκαρίτης gemma. Coleottero piuttosto grosso, con robuste mandibole, predatore, vorace, carnivoro, delle spiagge mediterranee (*scarites arenarius*).

Scarite.

scarlatto, ⁺scarlato, m., ag. *prs. SAKLAT stoffa di seta di color carico. Color rosso, molto vivace, Porporino. | *colore* —. | *rosso* —, acceso. Repubblicano ardente. | *guance* —. | Certa stoffa di seta che si tingeva di scarlatto, ed era distintivo dei dottori. | *calze di* —. | *cappa di* —. | pvb. *dare — per bigello,* cosa buona per una meno buona. | *cucir lo — al velluto,* Unir cose disparate. | *lingua alla* —, di bue in salamoia con droghe. || **⁺-a,** f. Veste scarlatta. || **-ina,** f. Scarlatta tinta con grana e robbia. | Malattia dei bambini che s'inizia con mal di gola, passa al periodo di eruzioni di macchie rossochiare e termina con la desquamazione; è accompagnata da febbre elevata; contagiosa. || **-ino,** ag. Di color scarlatto. | *febbre* —, Scarlattina. | m. vez. Scarlatto. || **-inoide,** ag. Che somiglia alla scarlattina.

scarlèa, scarléggia, f. Specie di salvia spontanea qua e là, e coltivata a grandi fiori biancoviolacei accompagnati da brattee membranacee ampie, colorate, acuminate e alla fine voltate in giú; ha odore

molto acuto, non ingrato; le foglie seccate servono a dare un odore di moscadello al vino ed ai gelati; Chiarella maggiore (*salvĭa sclarēa*).

scarlina, -e, f. SCAROLA. Pianta bienne con succo lattiginoso, comune nelle macerie della zona mediterranea (*galactites tomentōsa*).

+scarmaglia, v. schermaglia.

+scarman a; -ato, v. scalmana, ecc.

scarmigli are, a. CARMINARE. Scompigliare, Scapigliare, Spettinare. | *lana,* Carminare. | rfl. Strapparsi i capelli, Scapigliarsi, per ira, dolore. || **+-ata,** f. Atto dello scarmigliare. | Picchiata, Batosta. || **+-ato,** pt., ag. Spettinato, Scapigliato. | *capelli, trecce* —. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello scarmigliare. || **-one,** m. Uno dei diavoli danteschi armati di graffi' per afferrare alle chiome.

+scarm o, -otto, v. scalmo.

scarn are, a. Levare alquanto di carne superficialmente. | *con l'unghia.* | Togliere il carniccio alle pelli già dipelate e ben lavate in acqua chiara. | Levar via le parti carnose di animali macellati. | *ferri da* —. | *la vite,* Liberarla da particelle magagnate. | rfl. Dimagrare. || **-amento,** m. Modo dello scarnare. || **-atino,** ag., m. Incarnatino, Carnicino. | *abito* —. || **-ato,** pt., ag. | *cadaveri* —. | Magro. | *ginocchie* —. | Assottigliato. | +Incarnato. || **-atoio,** m. Ferro da scarnare, del cuoiaio e del beccaio. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello scarnare.

scarnesciaiare, nt. Darsi ai passatempi del carnevale.

scarn icciare, a. Scarnare. || **-ificare,** a. (2. *-ìfichi*). Scarnire; Lacerare la carne, Graffiare. | *il braccio.* || **-ificato,** pt., ag. | *membra* —. || **-ificazione,** f. Atto dello scarnificare. || **-ire,** a. (*-isco*). Scarnificare. | Liberare l'unghia incarnata. | *un osso.* | Scemare, Assottigliare. | *l'anima di gesso,* Raschiarla, secondo si vuole la grossezza del metallo nella fusione. || **-ito,** pt., ag. Scarno, Smilzo. || **-itura,** f. Operazione ed effetto dello scarnire. || **-o,** ag. Affilato, Magro. | Smilzo, Che ha poca consistenza e sodezza, Povero. | *lavoro* —. | *trattato* —.

scarnovalare, nt. Scarnescialare.

scaro, m. *SCARUS. Genere di pesci acantotteri coi denti mascellari saldati che formano larghe piastre taglienti, e le guance con una sola serie di scaglie | *cretese,* con pinna caudale arrotondata, di colore violetto con orlo bianco, corpo porporino (*s. cretensis*).

scarognare, -ire, nt. Lavorare svogliatamente nel suo ufficio; Far la carógna. | a. Levare il vizio della carogna.

scaròla, f. Scariola, Lattuga selvatica.

scaronzare, nt. (*scarònza*). Passare avanti a un altro bastimento, lungo il fianco, e girandolo di prua.

scarp a, f. Calzare com. di cuoio con suola. | *tomaio, quartiere, mascherino, tacco, forti, suolo* o *suola della* —. | *di cuoio, stoffa, seta, raso.* | *stretta, larga, comoda.* | *basse, scollate.* | pvb. v. contadino, fiasco, forma, lenzuolo. | *allacciare le* —. | *con la fibbia.* | *da prete.* | *con gli elastici, coi laccetti.* | *risolare, rattoppare, pulire, lustrare le* —. | *non aver — ai piedi,* di povero. | *due piedi in una* —, di persona costretta al dovere. | *rotte, che ridono, hanno fame.* | *a pianta, a cianta,* messa in modo che il calcagno prema sul quartiere senza entrar dentro. | *coi chiodi,* da montanari, alpinisti. | *che calza bene.* | *avere il cervello nelle* —. | *rimetterci le* —, di chi è andato su e giú inutilmente. | *morir con le — ai piedi,* ammazzato. | Ferro incurvato che agisce da freno sulla ruota di carrozza. | Bietta di puntello. | Pendio di muro, terrapieno, e sim. che si allontana gradualmente dalla verticale. | *a* —, A pendio. | *del monte.* | *dell'argine: interiore,* Pendenza dalla parte della golena; *esteriore,* da quella della campagna. | *di banco, secca, scogliera.* | di strumento, ordigno: *a* —, A sdrucciolo. | *dell'ancora,* Piano leggermente inclinato di lamiera sul quale si appoggiano le marre dell'ancora traversata; Fodera di legno con cui si copre l'unghia dell'ancora, perché non graffi' il bordo nel salpare. | Carpa. || **-accia,** f. peg. || **-anti,** m., pl. Frati conventuali di S. Francesco (calzati di scarpe invece che di zoccoli come i riformati o zoccolanti). || **-are,** a. Ridurre a pendio. | Acconciare la scarpa alle ancore, al carro e sim. || **-aro,** m., dlt. Calzolaio. | Venditore ambulante di scarpe e pianelle. || **-ata,** f. Faccia inclinata di un muro o argine, che si allarga alla base; Scarpa. | Colpo dato colla scarpa. || **-ato,** ag. Fatto a pendenza. || **-atore,** m. Ladro di campagna. || **-ello, -ino, -inatore,** v. scal-. || **-etta,** f. dm. | dlt. Piccola seppia. | *di Venere,* Farfallone. || **-ettaccia,** f. dm. spr. | Donna malandata. || **-ettino,** m. vez. || **-etto,** m. dm. Scarpetta. || **-ettona,** f. **-e,** m. dm. acc. || **-ettuccia,** f. dm. spr. || **-icciare,** nt. Scalpicciare. || **-iccio,** m. Scalpiccio. || **-ina,** f. vez. || **-inare,** nt. (gergo) Camminare. || **+-inello,** m. Calzolaio. || **-ino,** m. vez. Calzatura elegante che lascia gran parte del piede scoperta. | *da ballo.* | *di seta.* | **+-onare,** nt., schr. Camminare in fretta, Trascinare le scarpe. Correre. || **-oncello,** m. Scarpa grossetta e grande. || **-one,** m. acc. | pl. Scarpe di vacchetta con grossa suola per la campagna. | Persona poco elegante, disordinata nel vestire. | Ufficiale proveniente dalla bassa forza. || **-uccia,** f. dm. spr.

scarpióne, v. scorpione, scazzone.

+scarrier a, f. Scorreria, Corsa. | *gente di* — Vagabondi e tristi. | *di* —, di contrabbando. || **-are,** nt., tosc. Correre qua e là.

scarròcci o, m. Violento trasporto laterale che la nave patisce col vento obliquo da spinta soverchia che la mena a rovescio del carro; Strascico irregolare per vento obliquo. | *ala di* —, Sistema di tavoloni che si applica sottovento al corpo del naviglio perché immerso nell'acqua contrasti con la spinta laterale del vento. || **-are,** nt. Andar sottovento. Patire svolgimento a rovescio del carro, navigando col vento laterale; Andare a scarroccio. | a. Produrre scarroccio, del vento. || **-ata,** f. Corsa in scarroccio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scarroccia. | *nave* —.

scarrozz are, a. Portare in carròzza. | *l'ospite per la città.* | nt. Correre in carrozza. || **-ata,** f. Passeggiata in carrozza; Corsa in carrozza. || **-io,** m., tosc. Rumor di ruote continuato.

scarrucol are, nt. (*scarrúcolo*). Scorrere del canapo sulla girella della carrucola. | Correr giú, Lasciarsi andare, Cacciarsi. | a. Liberare il canapo incarrucolato. | Lasciar andare a terra con violenza facendo scorrere la carrucola, il corpo attaccato alla fune. | Fare sfoggio di agilità di gola, dei cantanti. || **-amento,** m. Modo di scarrucolare; Tratto di corda. || **-ante,** ps., ag. Che scarrucola. | *cervelli* —. || **-ato,** pt., ag. Uscito dalla carrucola. || **-io,** m. Rumore prolungato della carrucola. | Sfoggio d'agilità di voce dei cantanti. || **-one,** m. Sdrucciolone. | Sbaglio.

scarruff are, scaru-, a. Arruffare i capelli, Scompigliare. | rfl. Arruffarsi i capelli. || **-ato,** pt., ag.

scars o, ag. *CARPSUS (pt. *carpĕre* cogliere). Mancante, Manchevole, Insufficiente. | *fortuna.* | *mezzi* —. | *acque,* di fiume in estate. | *a rendite, patrimonio; danari.* | *di moneta.* | *misura* —. | *moneta* —, calante. | *vento* —, che non ha forza bastante. | *preghiere* —. | *ingegno* —. | *alimento, nutrimento* —. | *di pregio.* | *di corpo,* Esile. | *vestito* —, stretto. | *passi* —, radi, lenti. | *luce* —. | *tempi* —, di penuria, carestia. | *colpo* —, che non coglie in pieno; obliquo, non diritto. | Stretto, largo. | *finta* — (nella scherma). | Avaro, Stretto nello spendere e nel concedere. | *a credere.* | Restio. | *andare* —, Usare parsimonia. | *nel parlare, rispondere.* | pvb. *Il cacio è sano se vien da* — *mano.* | m. Scarsezza, Carestia. || **-amente,** Con scarsezza, In modo scarso. | *profittare* —. | *partecipare* —. | **+-apépe,** m. Pilatro. || **-eggiare,** nt. Avere scarsezza, Essere scarso. | *dei viveri.* | *del denaro; nella spesa; nelle lodi.* | *non* —, Abbondare. |

vento, Diminuir di forza. | a. Rendere scarso, Diminuire. || **-ella,** f. Borsa di cuoio, che si attaccava alla cintola, per tenervi il denaro. | *dei pellegrini,* Borsa di viaggio. | Tasca. | v. granchio. | Apertura che ha il granchio nella pancia. | *piena, vuota.* | pvb. *Quando gode il corpo, tribola la —.* | Parte di armatura leggiera che scendeva dalla cintura al ginocchio. | †Spazio chiuso fra due linee, dove gli scritturali dichiarano lo storno di una partita. || **-ellaccia,** f. peg. || **-ellaccio,** m. Specie di gonnellino che copriva dalla cintura al ginocchio. || **-ellare,** a. Fasciare le gomene con cenci o cuoio. || **-elletta,** f. dm. || **-ellina,** f. vez. || **-ellino,** m. vez. | Giberna. || **-ellone,** m. acc. Grossa borsa di stoffa che pendeva, usata spec. nel sec. 17°. || **-elluccia,** f. vez. || **-etto,** ag. dm. Alquanto scarso. || **-ezza,** f. Qualità di scarso, Scarsità. | Taccagneria. | Pochezza, Povertà. | *d'ingegno.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Scarsezza, Insufficienza. | *di mezzi.* | Miseria. | Taccagneria.

scartabellare, a. CARTA + TABELLA. Voltar le pagine di un libro; Scorrere un libro. | *repertori', vocabolari' speciali, indici.* | *l'Alfieri.* | *senza trovar nulla.* | *il libro delle partite.* | pvb. *Chi non ha denari scartabella.* || **-abellatore,** m. **-atrice,** f., schr. Chi scartabella. || **-abèllo,** m. Cartabello, Opuscolo, Libro, Scrittura. || **-afaccio,** m. FACCIA. Quaderno o libro di più fogli, anche non legati. | *di appunti, memorie.* | schr. Foglio grande scritto. | Librone, Libraccio mal ridotto.

scartare, a., nt. Gettare a monte le carte da giuoco che si hanno di più o si rifiutano. | *coppe, bastoni.* | Respingere. Metter da parte come non buono, non da preferire, non utile. Ricusare. | *tre dei concorrenti.* | *le domande arrivate tardi.* | *libri inutili, lettere da distruggere.* | *opinione, ragioni, ipotesi.* | nt. Deviare bruscamente dal proprio cammino, Piegarsi da una parte; cavallo, automobile, bicicletta. | *di nave,* per vento. | a. Svolgere il cartoccio, Scartocciare. || **-amento,** m. Modo dello scartare, Rifiuto, Chiapparello. Scarto. | Distanza fra le due rotaie misurata fra le facce interne. | *normale,* di mt. 1.445; *ridotto,* inferiore al normale, nelle linee secordarie. | *— ridotto,* In piccole proporzioni, Con meschinità. **-ata,** f. Atto dello scartare in una volta. | *del cavallo,* Scarto. | †*dare nelle —,* in cose già dette, o messe da parte, o non desiderate. Sdegnarsi. | Uscita, Romanzina, Partaccia. || **-ato,** pt., ag. | m. Riformato. | †*dar nello —,* Far cosa vana, inutile. || m. Azione dello scartare, nel giuoco, Carte messe scartate. | Rifiuto, Esclusione, nella scelta. *Roba, mercanzia di —.* | *metterla fra gli —,* Non farne conto. | Salto brusco, piega improvvisa da una parte. | Separazione della corrispondenza. **-occiare,** a. Disfare il cartoccio. | Levare le foglie che avviluppano la pannocchia, per cavarne la spiga. | Svolgere l'involto e levare quello che è dentro. || **-occiatura,** f. Operazione e tempo dello scartocciare il granturco. || **-occino,** m. vez. || **-occio,** †**-ozzo,** m. Cartoccio. | Rovescio di cartoccio. | fior. Tubo di lume a petrolio, a gas. | Sacchetto, cartoccio della carica. || **-olinare,** nt., tr. Scrivere frequentemente cartoline.

scaruola, v. scariola.

scarza, f. Sorta di pesce (?). | Erba di palude adoperata per materasse; uno vegetale. || **-one,** m. Varietà di scarlina.

scasare, a. Levar dalla casa, Dar lo sfratto. | nt. Cambiar casa; Sloggiare. || **-ato,** ag. Privo di casa, tetto.

scasciare, a. SCASSARE. Franare per acque. | nt., nap. Sciampiarsi, Dirsi.

scasimo, m., tosc., acrt. Squasimodeo.

scassare, a. Cavar le mercanzie dalla cassa. | Aprire sforzando e rompendo, Scassinare. | *serratura; sepoltura.* | Cancellare, Cassare. | Conquassare, Sconquassare. | *muraglia.* | Rompere a grande profondità; Fare il divelto, Scassare. | *il terreno per la vigna, a buche, piloni.* | m. Armatura di legno o ferro a sezione quadrata o esagonale, fissata com. sul paramezzale per fermarvi il maschio, o miccia, del piede degli alberi. | Telaio che sostiene la base delle caldaie nei piroscafi; o che tien ferma la scodella dove gira il fuso dell'argano. || **-ata,** f. Lavoro di scassare. || **-atina,** f. vez. || **-aticcio,** m. Scancellaticcio. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scassa. || **-atura,** f. Apertura della cassa e levata delle mercanzie, e sim. | Cancellatura. || **-ettare,** a. Vuotar la cassetta dei denari. || **-inare,** a. Rompere, Guastare. | *cassetto, serratura, uscio,* Forzare. | *le lastre della strada.* || **-o,** m. Modo e atto dello scassare. | Preparazione del terreno per piantare vigna e sim., rompendolo a grande profondità. | Effrazione. | Incavo praticato per la scassa.

scastagnare, nt. Tergiversare, Scantinare, Scantonare, Deviare.

†**scataluffo,** m. Scapezzone, Botta.

scatapuzza, f. Catapuzzia.

scataròscio, m. Scroscio, Rovescio di pioggia.

scatarrare, nt. Tossire e spurgare, Scaracchiare. | a. Insudiciare di catarro. || **-ata,** f. Atto dello scatarrare. | *fare una —.* || **-one,** m., ag. (f. *-a*). Che scatarra spesso, molto. | *vecchio —.*

scatarzo, m., tosc. Catarzo.

†**scatellato,** ag. CATELLO. Scornato, Umiliato.

scatenacciare, nt. Levare il catenaccio dagli anelli per aprire. | Agitare catene, con gran rumore. || **-accio,** m. Rumore di catene, o di catenacci. || **-amento,** m. Modo e atto dello scatenare. | *delle passioni, ambizioni.* || **-are,** a. Liberare dalla catena. | *la fiera.* | Aizzare, Sollevare contro. | *la plebe.* | *le ire.* | *l'inferno,* tutte le ire e i pericoli. | Sciogliere, disfare la catena. | †Levar la catenella che orna il collo. | rfl. Uscire della catena. | Erompere, Sollevarsi e agitarsi con furia ed impeto, Prendere a infuriare. | *di passioni.* | *della plebe.* | *della bufera.* | *contro, addosso.* | *dell'inferno,* di grandi turbamenti. || **-ato,** pt., ag. | *venti —.* | *diavolo —,* Persona bestiale e perversa. | Che non ha incatenatura. | Di strumento a corde che rende mal suono per rottura interna o sim. || **-io,** m. Rumor di catene, o sim.

†**scatènte,** ag. SCATENS -TIS (ps. *scatère*). Che sgorga, scaturisce. || †**-izzare,** nt. Scaturire, Sgorgare; Sprigionarsi. | *di fiamma.*

scàtola, f. *vl. CASTŬLA, atd. KASTO. Recipiente com. di legno o cartone, quadrato o tondo con coperchio. | *di latta, rame, avorio,* fatta di latta, ecc. | *di confetti, dolci, biscotti, sigari, guanti, fazzoletti,* piena di confetti, ecc. | *di compassi,* Astuccio. | *della bussola.* | *di fiammiferi.* | *conserva in —.* | v. lettera, rompere. | *per cappelli,* Cappelliera. | *armonica,* con un congegno che caricato fa alcune sonatine. | *di mitraglia,* caricata con pallette. | *di tabacco,* Tabacchiera. | *cranica,* Cranio che contiene il cervello. | *a stoppa, di tenuta,* Congegno per impedire all'asta dello stantuffo di spander vapore quand'è in movimento. | *a grasso,* Ungitore. || **-accia,** f. peg. || **-aio, -aro,** m. Chi fa scatole di legno o di cartone. || **-etta,** f. dm. | *di carne in conserva, sardine.* || †**-iere,** m. Scatolaio. || **-ina,** f. vez. | *d'argento, di vetro.* || **-ino,** m. vez. Piccola scatola. Astuccio. | *di cartone; di tartaruga.* | *per gli occhiali.* | *delle gioie.* | *uscito dallo —,* tutto attillato. | *stare in uno —,* Aversi molti riguardi. || **-one,** m. **-a,** f. acc. Grossa scatola. || **-uccia,** f. spr.

scatricchiare, a. CATRÌCOLA. Distrigare, ravviare i capelli. | †rfl. *da un intrigo,* Liberarsene. || †**-o,** m. Pettine lungo con denti radi.

scattare, nt. *CAPTARE afferrare. Sferrarsi, Liberarsi dallo stato di tensione, Uscire rapidamente, Saltare, Balzare, Scappar fuori. | *di molla, grilletto, percussore, trappola.* | *a vuoto, a secco,* Far cecca. | *a parlare,* Uscire, Saltar fuori. | *con una mossa.* | Scorrere, Sfuggire. | *di un'ora, di un giorno.* | *non lasciar — un'ora.* | tosc. *Non ci scatta nulla,* Non manca, sfugge, passa, dif-

ferisce. | *un pelo, un nero d'unghia, un capello.* | a. Sbagliare. | *senza — una nota.* || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. Strumento che scatta o fa scattare.

scattivare, a., tosc. CATTIVARE. Levare il cattivo, guasto. | *piante, frutta,* e sim. | *panno,* Rammendare, Riparare.

scatt o, m. Atto dello scattare. | ⚙ Ordigno che libera la molla dal suo ritegno. | nelle armi, Piastretta di ferro alquanto curva imperniata con vite nel mezzo, la cui estremità anteriore imbocca nelle tacche dell'acciarino, e l'altra, detta gambetta riceve la pressione. | *tacca di* —, in cui imbocca lo scatto. | *del percussore.* | *dell'orologio,* che fa sonare le ore. | *dell'uscio,* Molla che chiude e apre. | *con lo* —, A molla che scatta. | Uscita, Impeto, Balzo, Vivacità improvvisa nel parlare. | *Eloquenza a scatti.* | *avere degli* —. | *rispondere di* —. | *Fatto a scatti,* Che non ha continuità e remissività. | di mente, Estro. || **-ino,** m. Gambo degli orologi a ripetizione, che fa scattare la molla interna.

scattolicizzare, a. Rendere non cattolico.

scatur ìgine, f. *SCATURĪGO -ĬNIS. Sorgente dell'acqua, Fonte, Fontanella, Polla. | *di petrolio.* | Origine. || **-iginoso,** ag. *SCATURIGINŌSUS. Pieno di scaturigini; Irriguo. || **-iente,** ps., ag. *SCATURĬENS -TIS. Che scaturisce. || †**-igione,** f. Scaturigine. || **-imento,** m. Modo dello scaturire; Zampillo, Sorgente. || **-ire,** nt. (*-isco*). *SCATURIRE. Rampollare dell'acqua dalla terra, dai massi, Sorgere, Spicciare, Emanare. | *di vene d'acqua.* | *dalla rupe.* | *del petrolio.* | Derivare, Provenire, Avere origine. | *di mali, conseguenze.* | *da.* | dlt. Apparire. Scoscendere.

scavalc are, nt. Scendere da cavallo, Smontare. | *atrio per* —. | *in casa dell'amico,* Prender alloggio da lui, arrivando nel suo paese. | a. Gettare da cavallo, Mettere a terra. | *nel torneo.* | Far scendere dal grado, ufficio, posto, favore, sottentrando, Prendere il posto di un altro. | Passare per disopra. | *banco, muro.* | *un competitore,* nella promozione, e sim. | *una maglia,* ♂ Fare che una maglia entri nell'altra. | Levare una cosa di sopra l'altra. | *il pezzo dall'affusto.* | ⚔ Spezzare gli affusti del nemico per farne cadere i pezzi. || **-amento,** m. Modo e atto dello scavalcare. || **-ato,** pt., ag. | m. Lavoro della calzetta dove una maglia rimane scavalcata. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scavalca.

scavall are, a. Scavalcare. | nt. di ragazzi, Correre e far rumore, come puledri. || **-ato,** pt., ag.

scav are, a. Cavare di dentro alla terra, alla roccia, o sim. | *città sepolta.* | *la casa dei Vetti a Pompei.* | *quattrini.* | Cavar di bocca. Scalzare. | *sentimenti, segreti.* | Rimettere a luce, Riuscire a scoprire, trovare. | *notizie da diplomi.* | *riuscire a* —. | *Donde l'avrà scavato?* | Cavar sotto, Affondare, Formare cavando la terra. | *buca, fosso.* | *la sepoltura.* | *le catacombe.* | *mina, cunicolo.* | *gallerie.* | Far cavo, Incavare. | *pietra.* | *un tronco per fare una barca.* | *abito,* Farci lo scavo nel collo. | rfl. *la fossa,* Procurare la sua distruzione. || **-amento,** m. Modo e atto di scavare. Punto della cosa scavata. Scavo. || **-aprosciutti,** m. ✝ Nome di un topo della Batracomiomachia. || **-ato,** pt., ag. Tirato fuori di sotto terra. | *statua, monete, utensili* —. | *cadavere* —. | *tombe etrusche* —, esplorate con scavo. | *spelonca,* per ricercarvi avanzi di età preistoriche. | †m. Scavo. | *fare uno* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che attende a scavare, o agli scavi. | ⚙ *macchina* —, per scavare, Escavatrice. | ♣ Che ha istinto di scavare. | *di gallerie.* | pl. Imenotteri con zampe lunghe, spine e pungiglioni, antenne allungate, non piegate ad angolo: p. e. ammofila, crabrone, cinipe, efialte. | *di querce, pini.* || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello scavare. | *gettare la* —. | Incavatura. | Scavo, Scollo. || **-azione,** f. Atto dello scavare, Escavazione. | *del porto.*

scavezz are, a. Scapezzare, Rompere, Spezzare. | *ferro.* | *collo, braccia.* | ♂ *il massello,* Tagliare a mezzo. | Togliere la cavezza. | rfl. *il collo,* Precipitare, Rovinarsi. || **-acòllo,** m. Caduta a rompicollo. | Pericolo. | *a* —, A precipizio, Di gran furia. | *correre, scendere a* —. | *gettarsi a* —. | *ripidezza a* —. | Scapestrato, che si getta a far male, o soverchiamente audace e imprudente; Rompicollo. || **-ato,** pt., ag. | *alberi* —. || **-o,** pt., sinc., ag. Scavezzato; Tronco; Mozzo. | Corto. | Di fucile e sim. che abbia la cassa in 2 pezzi, e possa anche nascondersi. | *nave* —, rotta, o inarcata nella chiglia. | †m. Pendio, Scoscendimento, Franamento. | *di monte.* | di stoffa, Taglio. || †**-one,** m. Polvere di materie fragili, come cannella, china.

scavigliare, a. ♂ Sciogliere dal cavigliatoio la seta.

scavitolare, -izzolare, a. *CAVĬTARE. Scavare, Tirar fuori frugando. | *papiro, documento.* | *pretesti.*

scavo, m. Modo e atto dello scavare. | *di miniera, galleria.* | Ricerca metodica del sottosuolo per scoprire oggetti antichi, sepolti o per cataclismi, come l'eruzione del Vesuvio nel 79 d. C., o per innalzamento del livello del suolo, o perché posti in tombe non piú conosciute. | *Scavi di Pompei, Ercolano, Selinunte, Siracusa, Roma: della Troade, di Creta.* | *direttore, ispettore degli* —. | *visita agli* —. | *oggetti di* —. | *bullettino, notizie degli* —. | Incavatura. | Incavo. | *del collo della camicia.* | Luogo scavato. Cavità. | o *escavazione pelvica,* Canale del piccolo bacino formato dal sacro, dai cotili, dalle branche ischiopubiche e dalla sinfisi pubica: importante in ostetricia.

scazónte, †**scazzónte,** ag., m. *SCAZON -NTIS σκάζων -οντος zoppicante. ✝ Ipponattèo.

scazzabagliòre, m. Cazzabagliore.

†**scazz ata,** f. Ciancia, Baia. | *poeta da* —. | fior. *di* —, A caso, Non per bravura, nel giuoco. || **-eggiare,** nt., plb. Ripetere parola turpe. || **-oppolare,** a., dlt. Scazzottare. || **-òpolo,** m., nap. Ragazzetto. || **-ottare,** a. Cazzottare. | dlt. Malmenare.

scazzóne, m. ♣ Genere di acantotteri, di acqua dolce, ma una specie marina è lo spinoso, lungo sino a 26 cmt., bruno rossiccio disegnato di macchie scure con un organo velenifero, nella testa larga, un po' piatta; vorace; buono per fritture; Magnarone, Scorpione di mare. Cazzuola (*cottus gobio*).

scèa, f. *SCÆVA sinistra? ♂ *far la* —, Sturare il pozzo inferiore della scodella, o fondo del forno della mangona, e lasciarne uscire il ferraccio fuso, che si fa rappigliare in buche scavate rozzamente lí presso, prima di portarne i pezzi nel pozzo della sciuga.

†**scebràn,** f. ♣ Esula maggiore.

scèc, ✠ v. chèque.

scèd a, f. *SCHEDA σχέδη pagina di papiro. Racconto da far ridere, Facezia, Burla. | *Predicare scede.* | †Lezio, Smorfia. | †Bozza di scrittura. | ♂ †Modello, Forma. | *di carta per sarti.* | *di chiave.* | †Pezzetto di stoffa per campione. || †**-ardo,** m. Beffardo. || †**-are,** nt. Far lo spiritoso, Motteggiare. || †**-ario,** m. Pezzo di tela o canovaccio, dove sono lettere dell'alfabeto a punta di ago, da servire di modello per marcare la biancheria. || †**-ato,** pt., ag. || †**-eria,** f. Sceda. || †**-o,** ag., dlt. Schifiltoso, Smorfioso. | *di bocca.* || †**-one,** m. ⌂ Figura buffonesca, che suole servire di mensola. | Schidione.

scégli ere, a. (*scelgo, scegli, scelgono; scelga; sceglieva; scelsi, scelto*). *EXELĬGĔRE. Eleggere, Preferire, Distinguere o discernere e preferire, tra piú. | *fior da fiore* (DANTE, *Purg.* 28). | *come sua dimora.* | *il migliore.* | *il presidente, l'amico.* | *la professione.* | *in isposo.* | *il bello dal brutto.* | *a suo arbitrio.* | *un buon posto.* | *per guida.* | *la via piú lunga ma piú sicura.* | *l'arme,* in duello. | *diritto di* —. | *arbitro,* Nominare. | *residenza, sede,* tra quelle proposte. | *lana, paglia,* Separare quella buona al bisogno dall'altra. | *c'è da* —, se c'è abbondanza. || †**-mento,** m. Modo dello scegliere, Scelta. | Distinzione. || †**-ticcio,** m. Sceltume. || **-tore,** m. **-trice,** f. Che sceglie.

sceícco, m. *ar. SCEIKH vecchio. Capo di una tribú di beduini. Maestro. | *ul islam,* Capo spirituale in

Turchia, da cui dipendono la direzione delle scuole di teologia e la magistratura.

+sceleràggine, -are, -ato, v. scell-.

+scèlere, scèll-, m. *SCELUS -ĔRIS. Delitto.

+scelèsto, ag. *SCELESTUS. Scellerato.

scelleràggine, f. Scelleratezza, Misfatto. || **+-amento,** m. Misfatto. || **+-anza,** f. Scelleratezza. || **+-are,** a. *SCELĔRARE. Macchiare di delitto. | nt. Commettere scelleraggine. || **-ataggine,** f. Opera di scellerato, Delitto, Scelleratezza. || **-atamente,** Da scellerato. || **-atezza,** f. Misfatto. | *commettere* —. | Qualità di scellerato; Inclinazione abituale al delitto. || **-ato,** ag., m. *SCELERĀTUS. Macchiato di delitti, contro Dio, patria, famiglia, cittadini. | *peccatore* —, empio. | *parole* —. | Malvagio, Ribaldo. | *ministro* —. | *crudeltà, mani* —. | Tristo, Cattivo, Reo. | *vita* —. | *stelle* —, operatrici di mali coi loro influssi. | schr. *pranzo, commedia* —, pessima. | *viaggio* —. || **-ataccio,** ag. peg. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atone,** ag. acc. || **+-ezza, -ità,** f. Scelleraggine. || **+-oso,** ag. *SCELERŌSUS. Empio.

scellino, m. *ingl. SHILLING. ☊ Moneta inglese, 20ᵃ parte della sterlina, lr. 1.26 oro. | *lo — è di 12 pence.*

+scèlo, m. *SCELUS. Scelleraggine.

scelotirbe, f. *σκελοτύρβη paralisi della gamba. ⚕ Vacillamento e debolezza delle gambe.

scélta, f. Atto dello scegliere, Elezione. | *a, di sua* —. | *libera* —. | *buona, felice.* | *comprare a* —. | pvb. *Amici a — e parenti come sono.* | *delle armi,* in duello. | *fare* —. | *della moglie.* | *dei mezzi* | *promozione a* —, non vincolata da criteri' di anzianità, ma regolata dal merito. | v. curiosità. | di brani, opere, Antologia. || **-amente,** Con sceltezza, distinzione, Squisitamente, Elettamente. | *mangiare, scrivere, parlare* —. || **-ezza,** f. Qualità di scelto, Squisitezza, Eleganza. | *di stile, parole.* || **-o,** pt., ag. Eletto, Preferito, Distinto. | *libri* —. | *prose* —. | *parlare, stile* —, elegante, troppo ricercato. | *roba* —. | Squisito. | *vino, boccone* —. | *vita* —, di chi è tenuto ad aversi maggiori riguardi, negli agi e nel vitto, per particolari ragioni. | *frutta* —, di lusso. | *uve* —. | Notabile, Esimio, Nobile, Degno. | *persone, compagnia* —. | *pubblico, uditorio* —. | ⚔ *guardia, puntatore* —. | *corpo* —. || **-ume,** m. Avanzo delle cose cattive separate dalle buone.

scemare, a. (*scémo*). Ridurre, Diminuire. | *spesa.* | *dolore,* Attenuare. | *la voce.* | *il fiasco,* Levare del vino, Sboccare. | *l'orgoglio,* Abbassare. | *le forze,* Indebolire. | *onore, decoro, importanza.* | *debito; affitto.* | nt. Rimettere, Venir mancando, Calare. | *di peso, intensità, energia.* | *della luna.* | *della piena, delle acque.* | *della febbre. della giornata,* Farsi più corta. | *+per bollire,* Scemare a poco a poco. | di terreno, Abbassarsi, Avvallarsi. | rfl. Dimezzarsi. | *La sesta compagnia in due si scema* (DANTE, *Inf.* 4). | Diminuire. || **-abile,** ag. Che può essere scemato. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Modo dello scemare. | *delle acque.* | ☽ *di luna,* Diminuzione, della luna calante. | Scempiamento. || **+-anza,** f. Diminuzione. || **-ato,** pt., ag. Diminuito; Ridotto, Indebolito, Calato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scema.

scémo, ag. *SEMUS ridotto di metà. Mancante, Diminuito, Ridotto a meno, Calato, Non pieno. | *luna* —. | *lume* —. | *fiasco, caldaia, vaso* —. | *arco* —, che ha la sua corda minore di un diametro. | *monte* —, avvallato in parte, che fa cavità. | *+far — il volere,* Appagarlo. | Sciocco, Imbecille, Deficiente. | *testa, cervello* —. | *saper di* —. | Scemato, Diminuito. | *di forze.* | +Privo. | +Troncato, Mozzo. | *crini* —. | *pietra* —, Statua mutilata (DANTE, *Par.* 16). | m. Diminuzione; Calo. | Difetto, Mancanza, Privazione. | pl. *della calza,* Parte dove comincia a scemare il giro. || **-enza,** f., rom. Sciocchezza, Scempiaggine, Stupidità. | Smanceria. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

1° **scémpio,** ag. *SIMPLUS. Semplice (cntr. di doppio). | *consonante* —. | ✿ *fiore* —. | *passo* —, di ballo. | *di,* Scemo, Privo. | Ingenuo, Troppo buono, Sciocco, Scemo. || **-aggine,** f. Scimunitaggine, Balordaggine, Scemenza. || **-amente,** Da scempio. || **-amento,** m. Modo e atto di scempiare. | *della consonante,* ☞ Riduzione da doppia a semplice. || **-are,** a. Rendere scempio; Sdoppiare. || **-ataggine,** f. Scempiaggine. || **-atamente,** Da sciocco, semplice, scempio. || **-atezza,** f. Qualità di scempiato, Scempiaggine, Stoltezza. || **-ato,** pt., ag. Semplice, Sciocco, Scemo. || **-atissimo,** sup. || **-età,** f. Difetto o azione o parola di scempio. Sciocchezza. || **-one,** ag. m. acc. Scioccone.

2° **scémpio,** m. *EXEMPLUM pena. Strazio, Tormento, Rovina. | *crudo, duro* —. | *fare — dell'onore,* Perderlo, Contaminarlo. || **+-are,** ag. Straziare, Fare scempio. | rfl. Straziarsi.

+scemunito, v. scimunito.

scèna, f. SCĒNA σκηνή tenda. Parte del teatro vicina al proscenio nella quale recitano gli attori. | *fronte, fondo della* —. | *direttore, servo di* —. | *vuota.* | Luogo in cui si finge avvenuta l'azione teatrale. | *la — è a Roma, a Siviglia.* | *nell'ultimo atto la — del Faust è in paradiso.* | Teatro. | *come vediamo sulle* —. | *darsi alla* —. | *calcare le* —. | *nuovo per le — di Milano.* | *re da* —, per burla. | Apparato di tele e tavole dipinte con figure di edifizi' e paesaggio che adorna la scena secondo l'azione drammatica. | *cambiamento di* —. | *tirar sú la* —. | *dietro le* —, Dietro le quinte (v. retroscena). | Prospettiva, Scenografia. | *stupenda, meravigliosa.* | *pittore di* —. | Parte dell'azione teatrale, e propriamente suddivisione dell'atto. | *atto 1°, — 1ª.* | *muta,* di occhiate e gesti. | *nelle sacre rappresentazioni non c'era la divisione in* —. | *far* —, parte nella scena. | ♪ Parte in cui svolgesi l'azione e prevale il recitativo nelle sue varietà. | Esecuzione del dramma e apparecchi relativi. | *andare in* —. | *mettere in* —. | *colpo di* —, Avvenimento improvviso. | v. messa. | Componimento narrativo di azioni di persone. | *campestri,* Idilli'. | *storiche.* | Spettacolo fuori del teatro. | *della natura.* | *far — di sé.* | *del mondo.* | *politica,* Fatti e persone della vita politica. | *far delle* —, cose che richiamano l'attenzione altrui; Fare partacce e sim. | *carnevalesca.* | Fatto e azione della vita reale. | *la vita è una* —. | *trovarsi, assistere a una — di sangue, di dolore.* | *entrare, venire in* —. | *mettere in* —, Esporre. | +Capanna di frasche; Frascato. | *di selve, di alberi.* | ☊ Tenda sul naviglio. | Paravento. || **-ario,** m. *SCENARĬUM. Palco per la scena; Scene dipinte, Apparato scenico. | Copione con il canavaccio della commedia, e sim.; Scritto in cui è notato lo svolgimento delle scene, con le parti di ciascun personaggio in esse e tutto ciò che concerne l'esecuzione. | *gli — della commedia dell'arte,* editi da A. Bartoli. | Buttafuori. || **-ata,** f. Azione e parole in presenza di persone, con affettazione di sdegno, minaccia, e sim.; Parte da attore di teatro. | *Fare scenate,* cose da richiamare l'attenzione degli altri. || **-etta,** f. dm. || **-uccia,** f. spr.

scéndere, nt., a. (*scési, scéso*). *DESCENDĔRE. Venire dall'alto in basso, Smontare, Discendere, Calare; Percorrere scendendo. | *di casa, dalla torre, dal quarto piano,* Venir giú per le scale. | *lo — e il salire.* | *alla strada.* | *del grave a perpendicolo.* | *da montagna, colle.* | *la montagna, le scale; uno scalino; tre passi.* | *nel baratro.* | *all'inferno.* | *nel pozzo.* | *dell'acqua per la china.* | *Il Po scende dal Monviso.* | *a valle.* | *per il Po,* verso la foce. | *da cavallo.* | *all'albergo.* | *dal treno; a Bologna.* | *di sella.* | *dal cielo.* | *dalle stelle.* | *dell'aurora dal cielo.* | *della folgore.* | *da nave, barca: a terra.* | *da cattedra, pulpito.* | *dalla soglia.* | *di tenebre, notte,* Cadere, Calare. | *dell'aeroplano,* Atterrare. | *del termometro,* Abbassarsi della temperatura. | *da Enea, Ercole,* Aver origine. Discendere. | *per li rami,* dell'albero genealogico (DANTE, *Par.* 8). | *dalle spalle, dal capo,* di velo, stoffa, Pendere. | *di capelli, barba.* | *Collana che scendeva a mezzo il petto.* | *a,* Pervenire, Venire. | *dell'eredità all'erede.* | *al cuore,* Penetrare in fondo. | *a pettegolezzi, querele, villanie,* Indursi, Ridursi, Abbassarsi. | *a pietà,* Piegarsi. | *a piú miti consigli.* | *a minuti particolari; a distinzioni, a minuzie.* | *di*

prezzo, Abbassare. | *col prezzo, con la richiesta,* Diminuire. | *dell'erta, della costa,* Farsi basso. | dello stomaco, e sim. Venir meno, Illanguidirsi. | *in lizza, nell'agone, in campo,* Presentarsi, Venire (come tra spettatori seduti in giro piú in alto). | *in piazza,* Venire all'azione violenta in pubblico. | *in basso,* Ridursi in istato inferiore; Rimettere della sua dignità. | a. Calare, Abbassare, Porre giú. | *fune, paniere, secchia.* | *persona mediante una fune.* || **-ente,** ps., ag. Che scende. | *veste — sino ai piedi.* | *capelli —.* | m. Corpo che scende. || **-ibile,** ag. Agevole alla scesa. || **-imento,** m. Modo e atto dello scendere. || **+-itura,** f. Discesa.

sceneggi are, a. (*-éggio*). Disporre in scene e in atti. | *la tragedia.* | Ridurre per il teatro. || **-amento,** m. Modo di sceneggiare, distribuire gli atti e le scene. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sceneggiare.

scèn ico, ag. (pl. *-ci*). *SCENĬCUS σκηνικός. Di scena, Attinente alla scena. | *rappresentazione, apparato, effetto —.* | v. palco. | Teatrale, Spettacoloso. | m. Attore, Commediante. | Gladiatore; Istrione. || **-icamente,** Con rappresentazione scenica. || **-ografia,** f. *σκηνογραφία. Arte di dipingere le scene a decorazioni teatrali. | Prospettiva. || **-ograficamente,** In modo scenografico. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di scenografia. | *apparato, veduta —.* | Appariscente, Pomposo, Sfarzoso. || **-ògrafo,** m. *σκηνογράφος. Pittore e disegnatore di scene teatrali. || **-opegia,** f. *σκηνοπηγία. Festa dei Tabernacoli, o frascati, sotto ai quali gli Ebrei dovevano albergare negli 8 giorni della sua durata, in ricordo della peregrinazione nel deserto. || **-otècnica,** f. Tecnica della scena, del preparare i congegni scenici secondo l'opera. || **-otècnico,** ag., m. (pl. *-ci*). Della scenotecnica.

+scèntre, scènza, v. scien-.

sceriffo, m. I°. *ingl. SHERIFF. Capo della giustizia e della polizia e dell'amministrazione in ogni contea d'Inghilterra. | II°. *ar. SCERIF nobile. Titolo dei discendenti di Maometto da parte di Fatima in Siria, nella Libia e nel Marocco, che hanno il diritto di portare il turbante verde. | pl. *del Marocco,* Rappresentanti della Dinastia islamitica degli Assani (1509-1655), e dei Filali.

scèrn ere, +scernire, a. (*scernei, scernetti; +scerto*). Discernere, Distinguere, Conoscere, Vedere. | Indicare. | Scegliere, Cernere. || **-imento,** m. Discernimento.

+scerpare, a., rfl. Scerpere.

scerpell ato, ag. CISPA X SCARPELLATO. Di occhio che abbia arrovesciate le palpebre. || **-ino,** ag. Cerpellino. Scerpellato. || **-one,** m. Errore solenne, Strafalcione, Cerpellone.

+scèrpere, a., dif. *DISCERPĔRE. Svellere, Strappare, Rompere, Guastare, Schiantare. | *virgulto, pianta.*

+scérre, v. scegliere.

scervell are, a. Dicervellare, Togliere il cervèllo, Rompere il capo. | rfl. Stillarsi il cervello, Perdere la testa in cosa difficile. || **-ato,** pt., ag. Senza cervello, Dicervellato.

scés a, f. Discesa, China, Via in pendio. | *ripida.* | *della montagna.* | *fare una —.* | *marciapiede a —.* | *della Sanità,* a Napoli. | *di Fiesole.* | *fare la —.* | *mettere la staffa, il freno alla —.* | pvb. v. erta. | Atto dello scendere. | +Discesa di umore dalla testa al naso o agli occhi. Catarro, Infreddatura. | *aver la —.* | *trabocco di —.* | *di testa,* Ghiribizzo, Capriccio. Ostinazione, Impegno per raggiungere un fine. || **-o,** pt., ag. Disceso, Calato, Declinato. | *sole —,* tramontato. | prp., fior. Giú, Abbasso. | *la scala.* || **+-oso,** ag. Che ha catarro o flussione. Cisposo. | *umore —,* che proviene da scesa.

+sceterare, nt. Ceterizzare.

scèttic o, ag., m. (pl. *-ci*). *σκηπτικός SCEPTĬCUS. Filosofo alieno dalle affermazioni assolute: il primo che ebbe una sua teoria organica fu Pirrone (v. pirronico), ed essa ci è esposta da Timone da Fliunte, autore dei silli, basata su due principi', l'impossibilità del sapere obbiettivo, e il fondamento della vera sapienza posto nell'indifferenza verso il mondo esterno; finalmente gli Alessandrini, tra cui Sesto Empirico, che combatterono le nuove e le vecchie scuole filosofiche. | Incredulo, Proclive a dubitare e negare. || **-amente,** In modo scettico, Come chi non è disposto a credere, Con freddezza e incredulità. | *considerare —.* || **-ismo,** m. Dottrina degli scettici, che si astiene da affermazioni assolute, ed enuncia le sue vedute con riserve e dubbi'. | Tendenza all'incredulità.

scèttr o, m. *σκῆπτρον SCEPTRUM. Lungo bastone con puntale d'oro, insegna di comando, che si attribuiva anche alla figura di Giove, e che in Omero portano i sacerdoti, gli araldi; poi anche i ginnasiarchi e i giudici di campo; insegna dei re di Roma. | *dei consoli, di Augusto,* Corto bastone di avorio. | Insegna reale. bastone corto di materia preziosa. | *prendere lo —,* Divenir re. | *lo — e il globo,* degl'imperatori. | *deporre lo —.* | *tener —,* Avere il primato, Esser principe, in arte, scienza, ecc. || **-ato,** ag. Munito di scettro. | *figura —,* di Giove o di re, imperatore. || **+-ifero,** ag. Scettrato.

scever are, +scevr-, a. (*scévero*). *DISSEPĂRARE. Separare. Disgiungere, Mettere via, da altra parte, in disparte. | *+gli amici,* Disgiungere. | rfl. Disgiungersi, Separarsi. | Sbandarsi, Disperdersi. || **-amento,** m. Modo e atto dello sceverare, Separazione. || **+-ata,** f. Disfatta. || **+-atamente,** Separatamente. | **-ato,** pt., ag. | *dalla compagnia.* | Sbaragliato. || **-atoio,** m. Luogo riservato per sceverare il minerale, spec. l'argento, dai corpi sassosi, e sim. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che scevera.

scévro, +scévero, ag. Privo, Esente. Lontano. | *di colpa, biasimo, adulazione.* | *di sospetti.* | *dottrina non — di errori.* | Separato. | *e lontano.*

schèd a, f. *SCHEDA σχέδη paginetta di papiro, tavoletta da scrivere (cfr. sceda). Carta scritta o stampata, di piccolo formato. | *d'associazione, abbonamento,* Cedola. | *sottoscrivere la —.* | Carta di determinato formato e colore usata per le elezioni amministrative e politiche: *ora vi è la — con il solo simbolo del partito, e lo spazio pei voti di preferenza o aggiunti, per chi li vuol mettere.* | *A colpi di schede.* | *urna per le —.* | *computo delle —.* | Ciascuno dei pezzi di carta, com. dello stesso formato, dove si scrivono note, appunti, citazioni, titoli di libri, e sim., che poi si ordinano in modo sistematico, com. alfabetico. | *cercare nelle sue —.* | *erudizione pronta per buone —.* | pl. *di biblioteca, ufficio, amministrativo, casellario giudiziario, testamentario,* ecc. || **-are,** a. Notare in apposita scheda. | *un libro.* || **-ario,** m. Raccolta di schede. | Catalogo a schede. | Mobile adatto a riporvi le schede. || **-ina,** f. vez. || **-ula,** f. dm. (*schèdula*). *SCHEDŬLA. Cedola; Biglietto.

+schedóne, v. schidione.

scheelite, f. SCHEELE, scienziato svedese scopritore del tungsteno. Minerale dei tungstati, incoloro o grigio o giallo, di lucentezza grassa in ottaedri molto acuminati; la polvere è sempre bianca; poco diffuso; si trova nelle rocce antiche come granito e gneiss; bellissimi e voluminosi cristalli a Traversella.

schéggi a, f. *σχίδια SCHIDĬAE frammenti. Pezzetto di legno che viene a staccarsi tagliando; Frammento di metallo, pietra, osso, vetro. | pvb. *La — ritrae dal ceppo,* Il discendente somiglia ai genitori e ai maggiori. | *una — di granata,* scoppiata. | Pezzi minuti di arma astata rotta in torneo. | Minuzzoli o frantumi di pietra o di muraglia che sprizzano pel colpo di proietto intorno ai difensori di piazza o trincea. | pl. *di granata,* Mitraglia. || **-ale, +scag-,** m. Cinto di cuoio con fibbia, per stringere la gonnella alla vita. | Cinturino della spada. | Cintura di nobile armamento. | Funicella con cui il sacerdote si cinge. Cordiglio. || **-amento,** m. Modo e atto dello scheggiare. || **-are,** a. Fendere, rompere in schegge. | *con l'ascia, con lo scalpello.* | rfl. Rompersi. Spac-

carsi. | *di legno, unghia, osso.* || **-ato**, pt., ag. | *lo — calle,* di rupe frastagliata dalla frana (MANZONI, *Natale*). || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello scheggiare; Schegge. || **-etta,** f. dm. (*scheggetta*). || **-ettina,** f. dm. vez. || **-na,** f. vez. || **+-o,** m. Scheggia. || **-olina,** f. vez. || **-olino,** m. vez. || **-one,** m. acc. Masso, scoglio scheggiato. || **-oso,** ag. Che si riduce facilmente in ischegge. Scabro per molte punte e spigoli. | *marmo, roccia —.* || **-uzza,** f. dm.

schèi, pl. m., ven. Centesimi, Denari (acrt. di td. *scheidemünze.* moneta divisionale, scritto sulle monete del Lombardo-Veneto); mil. *ghei.*

schèletr o, +schèr-, m. *σκελετόν SCELĔTUS cadavere disseccato. Insieme delle ossa che costituiscono il corpo di uomo o di animale. | *preparato per studio anatomico.* | *ridotto uno —,* per magrezza, malattia. | *di gigante, di bambino.* | Carcame. | *di cavallo, asino.* | Insieme dei fasci vascolari piú resistenti che rimangono di fusti, foglie, fiori, lasciando macerare nell'acqua un pezzo di pianta, che viene cosí a perdere quasi tutto il tessuto fondamentale. | Ossatura, Ossame, Carcassa, di bastimento naufragato o demolito. | Ossatura di un mobile, senza i fondi, il coperchio, i portelli, ecc. | Stato dell'abito appena imbastito. | *di componimento,* Schema, Trama. || **-ire,** a., rfl. (*-isco*). Ridurre, ridursi uno scheletro per magrezza. || **+-ame,** m. Cose come scheletri. Massa di scheletri o di carcasse. || **-ico,** ag. (pl. *-ètrici*). Di scheletro, Della forma secca e vuota come scheletro, Mancante di polpa e di sostanza. | *componimento —.*

+schélmo, m. Scalmo. | Saettia, Palischermo, Scappavia.

schèltro, m. +Scheletro. | Spiedo: arma in asta, di lungo fusto con ferro acuto per cacciatori e villani, usata poi dagli alfieri per asta di bandiera.

schèm a, m. *σχῆμα SCHEMA [-ĂTIS], abito, figura. Figura, Ornamento. | *retorico.* | Figura generale, nelle sue linee principali, Apparenza e forma generale. | *dare uno —.* | *del trattato, discorso.* | *di legge,* Disegno, Progetto. | pl. Concetto puro a priori, nel sistema di Kant. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Di schema, Che ha le linee principali. || **-atismo,** m. *SCHEMATISMUS σχηματισμός. Modo schematico; Figurazione. | Dottrina dei concetti puri, a priori, di Kant.

schemnitz, f. (prn. *scemniz*). Pipa di terra, di Schemnitz (Ungheria).

+schenanzia, v. squinanzia.

+schencire, v. schiancire.

+schenèlla, v. schienella.

schèno, m. *σχοῖνος SCHŒNUM. Sorta di misura persiana di miglia 7 1/2.

schèpsi, f. *σκέψις SCEPSIS. Considerazione, Riflessione, Meditazione, sulle affermazioni altrui, e dubbio (cfr. scettico).

+scheraggio, m. Fossato, Fogna, che raccoglieva quasi tutta l'acqua piovana della città di Firenze. | *San Piero —,* Chiesa che sorgeva in Firenze dove sono ora il palazzo Vecchio e gli Uffici'.

scherano, m., ag. *got. SKARJA capitano. Uomo facinoroso, Sbandito, Brigante, Sicario, Masnadiero. | *gente —.*

+scheranzia, v. squinanzia.

schericare, -ato, v. schiericare.

schérm a, f., dv. SCHERMARE. Atto dello schermire. Arte che insegna a battersi in duello colla spada, o sim. | v. punta. | *di taglio,* di sciabola; *mista, di squadrone,* con arma che ferisce di punta e di taglio. | v. fioretto. | *maestro di —.* | *tirare di —.* | *mettersi in —,* in guardia. | *sala di —,* in cui il maestro dà lezioni di scherma. | *torneo, accademia di —,* Pubblico esercizio di assalto, di maestri e dilettanti. | *+perder la —,* Confondersi; *cavare di —,* Confondere. || **-aglia,** f. Battaglia, Duello, Zuffa. | *essere alla —.* | Discussione, Polemica. | *di parole.* | Insieme di ripari, parapetti e sim. opere di difesa. || **+-aglio,** m. Scherma. | Schermo, Paralume, Parafuoco. || **-are,** a. Riparare, Fare schermo. | *dolore.* | +Combattere. || **+-idore,** v. sotto schermire. || **+-igliare,** rfl. Difendersi, Farsi schermo. || **+-igliato,** pt., ag. +Scarmigliato.

scherm ire, rfl., nt. (*-isco*). *germ. SKIRMJAN. Difendersi con le armi. | *contro; da.* | nt. Tirar di scherma. | rfl. Ripararsi, Scansarsi. | *dalle mosche.* | *da freddo, caldo.* | *da domande importune, insidiose.* | Destreggiarsi. | +a. Difendere, Riparare; Schivare. || **+-ita,** f. Schermaglia. || **-itore, +-id-,** m. **-itora, -rice,** f. Che schermisce, fa, insegna l'arte della scherma. | *valente —.* || **-o,** m. (*schérmo*). Riparo, Difesa. | *trovare —.* | *farsi —.* | v. provvedere. | alle acque, Diga, Argine. | +Scherma, Schermaglia, Battaglia. | Quadro di tela bianca per le proiezioni luminose. || **+-ugio,** m. Scaramuccia.

+schérn a, -ia, f. Scherno. || **-amento,** m. Schernimento. || **+-iano,** m. Schernitore. || **+-ico,** ag. (pl. *schèrnici*). Buffonesco.

schern ire, a. (*-isco*). *germ. SKIRNJAN. Deridere, Dileggiare. | Beffare. | Non curare, Disprezzare. || **-evole,** ag. Di scherno, Beffardo. Ridicolo. || **-evolmente,** Con scherno. || **-imento,** m. Scherno, Derisione. || **+-ita,** f. Atto di scherno e di beffa. || **+-itivo,** ag. Atto a schernire. || **-ito,** pt., ag. | *far rimanere —.* | *e beffato.* || **-itore, +-id-,** m. **-itora, -rice,** f. Che schernisce, Derisore, Dileggiatore. Che si fa beffe. | *ghigno —.* | *del diritto, della patria.* || **-o,** m. (*schérno*). Derisione con dispregio. | *fare —.* | *titolo, parole di —.* | Vituperio, Vergogna. | *ritenere —.* | Ludibrio. | *essere lo —.* | +**scheruola,** f. Scariola.

scheruolo, m. *SCIŪRUS σκίουρος. Scoiattolo.

scherz are, nt. (*schérzo*). *longb. SKERZON. Giocare, Trastullarsi, Ruzzare, Spassarsi; Folleggiare, con atti o parole. | *dei fanciulli tra loro; coi compagni, con l'amico.* | pvb. *Non — coll'orso se non vuoi esser morso.* | v. fante. | *del cagnolino col padrone.* | *sul vero.* | *con la morte,* Far leggermente cosa pericolosa. | *della farfalla col lume.* | *col fuoco, con le armi.* | *dei riccioli, capelli,* al vento, Agitarsi graziosamente. | Dire arguzie, motti di spirito, Fingere di dire cose serie. | *Non scherzo!* Dico davvero. | *c'è poco da —!* | *Non si scherza!* Si fa sul serio; La cosa è seria e pericolosa. || **+-amento,** m. Modo dello scherzare, Scherzo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scherza. || **-eggiare,** nt. Scherzare. || **-etto,** m. dm., di scherzo. || **-evole,** ag. Di scherzo, Scherzoso. | *modi, maniere —.* | *persona —,* pronta allo scherzo. || **-evolissimo,** sup. || **-evolissimamente,** av. sup. || **-evolmente,** Con ischerzo, Da scherzo. | *parlare —.* || **-o,** m. Modo e atto di scherzare. | *fare per —,* non sul serio. | *da —.* | *non è uno —!* | *licenzioso.* | Burla, Cosa o parole di giuoco, riso, spasso; Giuoco leggiero improvviso occasionale; Facezia. | *che non piace.* | *riuscitissimo.* | *un brutto —.* | *di villani.* | *metter da parte gli —.* | *innocente.* | carnevale. | *troppo continuato.* | *per —,* Non sul serio. | Tiro. | *malattia che fa un brutto —.* | Capriccio, Bizzarria. Stranezza di chi si trastulla e vuol trastullare. | *di natura.* | *di penna,* Ghirigoro. | *della fortuna.* | Cosa che somiglia il folleggiare leggiero e amabile. | pl. *d'acqua,* Zampilli graziosi di fontana, talvolta improvvisi. | *di colori.* | *d'immagini.* | *di luce.* | Componimento leggiero, brioso. | pl. Titolo della raccolta delle poesie satiriche del Giusti. | *comico,* Commedia umoristica in un atto. | Brano capriccioso, bizzarro, Piccole frasi con movimento vivo, brioso, ritmico; Capriccio; richiede esecuzione leggiera, delicata. Sviluppo piú ampio e piú variato del minuetto con trio. || **-osamente,** Con ischerzo. || **-osetto,** ag. dm., di scherzoso. || **-oso,** ag. Che scherza, Scherzevole, Burlevole, Faceto; Grazioso; Capriccioso. | *parole —.* | *fanciullo —,* che si intrattiene a scherzare. | *amorini —.* | *cagnolino —,* che fa scherzi. | *terreno —.* | *stile —.* | *riflessi di luce, zampilli, getti d'acqua —.* || **-osissimo,** sup. || **-uccio,** m. spr. || **-ucciaccio,** m. spr. peg.

+schézz a, -ale, dlt., v. scheggia, ecc.

schi, m. *danese SKY. Grosso e lungo pattino per camminare velocemente sulla neve e sui ghiacciai. Sci. || **-are**, nt. (*schïare*). Camminare sulla neve, con gli schi, Sciare. || **-atore**; m. **-atrice**, f. Che schia. | Alpino munito di schi, Sciatore.

schiaccia, f. *dlt. td. SKATJA trampolo. Strumento che serve di gamba a quelli che non l'hanno, o non possono servirsene. | v. sotto schiacciare.

schiacci are, a. *atd. KLACKJAN? Calcare e comprimere fortemente da ammaccare, acciaccare, pestare. | *ferro col martello.* | *un topo.* | *il capo alla serpe.* | *la testa.* | *olive,* col torchio. | *la pasta.* | *l'uovo.* | *un cappello,* sedendosi sopra. | *noci,* Romperle sotto la pietra, il ferro, i denti. | *un sonnellino,* Dormire un buon sonno, profondo. | *moccoli,* Bestemmiare. | *all'esame,* Riprovare. | Pigiare forte. | *La folla lo schiaccia.* | Ridurre a niente, sotto il peso della forza fisica o morale; Vincere. | *l'avversario.* | *con argomenti, prove evidenti, rivelazioni.* | *sotto il peso.* || **-a**, f. Schiacciamento. | *all'esame,* Riprovazione. | Specie di trappola per uccelli: consiste in una pietra sostenuta da fuscelletti che toccati scoccano e la fanno cadere. | *rimanere alla —,* sotto una rovina. | pl. Arnese come tanaglie a bocche corte e piatte tra le quali i parrucchieri stringono le ciocchette inanellate. | pl. Arnese di due dischi di ferro imperniati come le forbici, sui quali si versa la pasta per fare cialdoni, ostie. | Arnese da stiratora. || **-amento**, m. Modo e atto dello schiacciare. | *della Terra ai poli.* || **-anóci**, m. Arnese come una morsa o tenaglia per schiacciare noci, nocciuole. || **-ante**, ps., ag. Che schiaccia. | *prova —,* che vince ogni dubbio. || **-ata**, f. Atto dello schiacciare in una volta. | *fare una —.* | Focaccia. | *unta,* con lardo e anche tuorli d'uovo e zucchero. || **-atina**, f. vez., di focaccia. || **-ato**, pt., ag. Ammaccato, Pesto, Calcato. | Piatto, Compresso. | *forma —.* | *naso —.* | *volta, arco, soffitto —,* basso, compresso, che ha poca saetta. | *rilievo —,* molto basso. || **-atino**, vez. || **-atona**, f. acc., di focaccia. || **-atura**, f. Operazione ed effetto dello schiacciare. || **-ne**, pl. f. Schiacce, del parrucchiere. || **-no**, m. Schiaccianoci. || **-olare**, a. dm. (*schiàcciolo*). Schiacciare un poco. || **-uola**, **-òla**, f. dm. Arnese da prendere uccelli. | pl. Schiacce delle stiratore, da piegare le gale degli abiti a cannoncini. | Baccello novellino e schiacciato, di piselli e sim.

schiade, f. v. ischiade. || **-ica**, f. (*-àdica*) v. sciàtica.

schiaff are, a. *atd. KLAPFEN battere con rumore. Mettere con mal garbo; Gettare, Sbattere. | *la roba in un angolo; sotto un braccio.* | *nell'acqua.* | *nel muro, in terra.* | +Schiaffeggiare. || **-eggiare**, a. (*-éggio*). Percuotere con schiaffi, Prendere a schiaffi. | *in pubblica strada.* || **-eggiato**, pt., ag. || **-eggiatore**, m. **-atrice**; f. Che schiaffeggia. || **-o**; m. Colpo sulla guancia a mano aperta. | *Prendere a pugni e a schiaffi.* | *dare, applicare uno —.* | *Cose da schiaffi.* | *Uno — merita una coltellata.* | *Pare quello che diede lo — a Cristo.* | Offesa grave, Onta. | *a tutta la casa.* | *senza mano,* Umiliazione, Mortificazione. | *tirar di —,* nel bigliardo, Batter forte la palla nella mattonella lunga per colpire di sbieco quella dell'avversario.

schiamazz are, nt. CHIAMARE, peg. Far strepito di grida, voci. | Gridar delle galline, e sim. | *dell'oca in Campidoglio.* | pvb. *La gallina che schiamazza ha fatto l'uovo.* | +rfl. Gittarsi con ischiamazzo. | a. *parole.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che schiamazza. | *notturni per le strade.* || **-io**, m. frq. Continuato schiamazzare. || **-o**, Rumore, Strepito; Grida. | *fare un grande —.* | *di ali.* | Tordo che si tiene in gabbia, e si fa gridare mostrandogli la civetta, o facendogli paura, per richiamo di uccelli.

schiancia, f. Sala.

schianc iana, f. SCANCIO. Linea diagonale del quadrilatero. | Linea obliqua. || **-io**, ag. Scancio, Obliquo. | *a —.* || **-ire**, a. Percuotere di schiancio. | Far deviare. | nt. Deviare, Andare obliquamente. Lavorare a sbieco. | rfl. Rompersi obliquamente.

schiant are, a. *germ. SLAITAN. Rompere con violenza, Fendere, Spezzare, Strappare a forza. | *pianta, ramo.* | *il frutto.* | *i capelli.* | *la nave,* rompendo gli attrezzi maggiori, gli alberi. | *bugie, fandonie,* Sballare, Sparar bombe, Dirle grosse. | rfl. Rompersi, Scoppiare: di alberi, pietre, metalli. | del cuore, Provare uno schianto, gran dolore improvviso. | *della fatica,* Scoppiare, Crepare. || +**-ativo**, ag. Facile a schiantarsi. | *legname —.* || **-atura**, f. Schianto, Rottura. || +**-ereccio**, ag. Che si schianta agevolmente. || **-ettino**, m. dm., di schianto. Piccolo rumore. || **-o**, m. Fessura, Rottura, Strappo. | Scoppio, Rumore improvviso. | *del tuono.* | *fare un grande —,* strepito, scalpore. | *del legno non stagionato.* | *della frusta,* Schiocco. | *di —,* All'improvviso. | Strappo che si prova al cuore per dolore; Passione, Tormento. | *fu uno —!* | dlt. Spavento, Paura.

+schianza, f. Crosta sulla piaga. | *della rogna, lebbra.*

schiapp a, f. *atd. KAPFEN (cfr. schiaffare). Scheggia lunga di legno, fatta con l'ascia o con l'accetta. Legna minuta (eml. *schiappa*). | +Arnese da rimenar la pasta. | Persona inesperta nel suo mestiere; Schiappino. | +Sorta di veste antica, usata dai giovani, stretta alla vita (cfr. cioppa). || +**-are**, a. Tagliare per far schiappe. | *la legna.* | nt. Far crepacci, fessure. | rfl. Fendersi. Rompersi per grandi aperture. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Effetto dello schiappare. || **-ino**, m. Persona incapace al suo ufficio, all'arte, al giuoco; Schiappa.

schiaranzana, v. chiaranzana.

schiar are, a. *vl. EXCLĀRARE. Render chiaro, Illuminare, Liberare dall'oscurità. | *Il sole schiara il mondo.* | *il significato.* Dichiarare, Spiegare. | nt., rfl. Divenir chiaro. | *del tempo.* | *della voce.* | *dell'acqua, del vino,* Divenir limpido. || **-ato**, pt., ag. | *faccia —.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che schiara. || **-azione**, f. Azione dello schiarare. || **-ia**, f. Chiaria continuata, larga. | Radura d'alberi, che lasci luogo alla luce.

schïare, v. sotto schi.

schiarèa, f. Scarleggia.

schiar ire, a. Chiarire, Far chiaro, Render chiaro. | *le ombre.* | Dichiarare. Dilucidare, Spiegare. | Diradare. | nt. Farsi giorno. Farsi chiaro. | Divenir limpido. | Perdere del fosco, oscuro. | *del colore.* | rfl. Divenir chiaro, Farsi chiaro. | *della questione.* | *della voce.* || **-imento**, m. Modo e atto dello schiarire. | Spiegazione. | *aver bisogno di uno —.* | *Chiedere schiarimenti,* euf., ragione e conto dell'operato. || **-ito**, pt., ag. | *giorno —.* | *acqua, vino —.* | *colorito —,* per ricuperata sanità, miglioria. | *questione —.* || **-itoio**, m. Luogo dove si chiarisce l'olio. || +**-o**, ag. Del color bigio sbiavato.

schiassolare, nt., tosc. Andare per chiassuoli, vicoli.

schiatta, f. *atd. SLAHTA. Famiglia. Discendenza; Stirpe. | *di — reale.* | *potente.* | Razza. | *cavalli di buona —.* | di frutte, Genere, Qualità.

schiatt are, nt. *germ. SLAITAN battere con rumore. Crepare, Scoppiare, Schiantare. | *di rabbia, d'impazienza crucciosa.* | *c'è da —.* || **-ire**, nt. Squittire. || +**-one**; m. (f. *-a*). Ragazzo rigoglioso, robusto.

schiav acciare, a. Levare il chiavaccio. | Far rumore con chiavi. || **-are**, a. Sconficcare, Schiodare. | *la toppa,* il magazzino. | Togliere la chiavarda, il perno. || **-ato**, pt., ag. | *uscio —.* | *mani — di Gesù,* nella deposizione. || +**-ellare**, a. Togliere i chiavelli, Schiodare. Schiavare.

schiav o, ag., m. Slavo, Della Slavonia. | *venti —,* grecali. | *uva —,* Sorta di uva bianca con granello quasi rotondo. | *panni —.* | *cavalli —,* della Dalmazia. | *mare —,* Adriatico. | Servo privo di ogni facoltà di disporre di sè e di ogni proprietà. | *turchi, negri, galeotti, algerini.* | *prigionieri fatti — e messi al remo sulle galere.* | *commercio, tratta degli —.* | *vivere da —.* | *servo*

di tutti e — di nessuno. | v. buonavoglia. | Chi soffre soggezione, padronanza che vincola e impedisce in parte la sua libertà. | *di pregiudizi', apparenze; passioni.* | *del peccato; del partito; del demonio.* | *dell'amore.* | +*vi sono — !* dichiarazione complimentosa. | *e — !* E addio! | Di schiavo. | *anima —.* || **-a,** f. Serva. Donna in ischiavitú. | *tratta delle —.* | *bianche,* Ragazze che diventano mercanzie di turpi incettatori. || **+-aggio,** m. *fr. ESCLAVAGE. Schiavitú. | *avvezzo allo —.* || **+-esco,** ag. Di schiavo. || **-etto,** m. dm. | *adottare uno —.* || **-ina,** f. Abito dei pellegrini: soprabito a grandi pieghe, discinto, lungo sino al polpaccio, con maniche larghissime (l'usavano i pellegrini che dalla Slavonia venivano a Roma o in Galizia). | *la — e la scarsella, il bordone e il cappello.* | *piena di reliquie.* | Coperta da letto, di panno grosso. | *fare una —,* Dare una spellicciatura. | +Prigione. || **+-ino,** m. Scabino. || **-ista,** m. Negriero, Mercante di schiavi. || **-itú,** f. Condizione di schiavo, Soggezione personale, con perdita assoluta di ogni facoltà di disporre di sé e incapacità a possedere. | *vivere in —.* | *dei negri.* | *abolizione della —.* | di popolo, Soggezione allo straniero. | *vivere in —.* | *degli Ebrei in Egitto.* | Soggezione e forzata ubbidienza. | *delle passioni.* | *del cerimoniale.* || **-olino,** ag., m. dm. || **-one,** m. Di Schiavonia, Slavo. | v. riva. || **+-otto,** m. Giovane schiavo. | pugl. Cavallo dalmata.

+schiazzamaglia, f. Ciurmaglia.

schiazzata, f. Chiazzatura.

schiccare, a. CHICCO. Piluccare.

schiccher are, a. (*schìc-*). Imbrattare d'inchiostro o sim. | *carte,* Scarabocchiare. | *le mura come fa la lumaca.* | Scombiccherare. | *lettera, discorso.* | CHICCHERA. nt. Vuotar chicchere, Bere molto, avidamente. || **-acarte, -afògli,** m. spr. Imbrattacarte. || **-amento,** m. Modo e atto dello schiccherare. || **-ato,** pt., ag. | *fogli —.* | *lettera —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che schicchera. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello schiccherare. Scarabocchio, Sgorbio. || **-io,** m. frq. Continuo schiccherare. || **-one,** m. (f. **-a**). Che ama vuotar chicchere. || **-oso,** ag. | *vecchio —,* schifoso, sudicio.

schicchiriare, nt. Fare un lungo chicchirichí.

+schicchirillare, a. Schiccherare.

schiccolare, a. (*schìccolo*). Schiccare.

schidión e, m. *got. SPIUTS spiedo. Spiedo lungo e sottile di ferro nel quale s'infilzano carni per cuocerle arrosto. | *di capponi e di starne.* | *lunghi —.* | Piccolo albero di ferro. || **-are,** a. Infilare allo schidione. || **-ata,** f. Quanta carne sta allo schidione ad arrostire; Infilacciata. || **+-iero,** ag., schr. Che porta lo schidione.

schien a, f. *long. SKINA piccolo pezzo di osso. Colonna vertebrale con tutto il dorso, Dorso, Parte opposta al petto. | *filo della —,* delle reni. | *lavoro di —,* faticoso. | *colpire alla —,* a tradimento. | *un dolore alla —.* | *rompere la —.* | *di buona —,* forte. | *debole di —.* | *a forza di —,* Sgobbando. | *voltar la —,* le spalle, Andarsene. | *curvar la —,* sul lavoro, all'ossequio. | Parte dalle spalle alla groppa nei quadrupedi. | *a — di mulo, d'asino,* Ad arco od angolo acuto, di ponte, tetto. | *trasportare a — di mulo,* sul mulo. | *a —,* Addosso, A dorso. | *aver molti anni sulla —,* sulla groppa. | Armatura a difesa della schiena. | di lama, Costola. | *di monti,* Giogo. | pl. Schiene. | *quadrate.* | *giocare di —,* di cavalli, Alzare le groppe. | +*star sulla —,* Fare il superbo. || **-accia,** f. peg. Schiena grossa, robusta. || **-ale,** m. Schiena, Insieme delle parti vicine alla spina dorsale. | Unione delle vertebre che compongono la schiena delle bestie da macello. | Midollo spinale del bue macellato. | *fritti.* | Parte dell'armatura che copriva la schiena. | Tavola al traverso di poppa di una lancia per appoggiarvisi, e per separazione dalla timoniera. || **+-anzia,** v. squinanzia. || **-ato,** ag. Che ha buona e forte schiena. || **-ella, +schenella, schinella,** f. Rappa, Ragade. | schr. Malore, Incomoduccio. || **-uto,** ag. Schienato.

+schiencire, v. schiancire.

schier a, f. *atd. SKARA, td. *schaar.* Disposizione di soldati sopra una linea determinata, Soldati ordinati sopra la linea. | *a — a —.* | *prima, seconda, terza —.* | *muovere le sue —.* | *invitte, gloriose.* | *in fuga.* | *andare fuor di —.* | *sbaragliare le —.* | *lunghissima, folta.* | *numerose.* | *di collegiali, seminaristi.* | *di navi.* | Moltitudine ordinata come schiera di milizia. | *di angeli.* | *di gru, corvi.* | *larga e piena; tonda.* | *di pesci; cervi; api.* | *a —,* In truppa. | Compagnia, Gruppo, Comitiva. | *della stessa —.* | Stuolo, Turba, Frotta. | +Gruppo, Classe. | *di vocaboli, piante, pene, sentimenti.* || **-amento,** m. Modo e manovra dello schierare per il combattimento. | *delle forze.* | *per ala,* di reparti uno a fianco dell'altro; *per linea,* uno dietro l'altro. | Disposizione come di schiere. || **-are,** a. Ordinare, disporre in schiere. | *in battaglia.* | rfl. Ordinarsi in schiera. | *dalla parte di alcuno,* Mettersi tra i suoi fautori, difensori. || **-ato,** pt., ag. | *truppe —.*

+schierazzo, m. Schirazzo.

schieric are, a. rfl. (2. *schièrichi*). Levar la chierica. | *il diamante,* Levargli via la punta, Mozzarlo della punta. Scapezzare. || **-ato,** pt., ag., m.

schiett o, ag. *germ. SLIHTS, td. *schicht.* Puro, Scevro di mescolanza. | *oro —,* senza lega. | *vino —.* | *linguaggio —,* non mescolato di elementi forestieri. | *fiorentino.* | *pronunzia —.* | *verità.* | *colore —.* | *nero —.* | *farina —.* | *aria —,* senza nuvole, e sim. | Liscio. | *rami —,* senza nodi. | *giunco —.* | *foglie —,* senza rughe e sim. | *tela —.* | Semplice. | *vestire —,* senza ornamenti. | *membro —,* senza intagli. | *accompagnamento —,* . | *arme —,* pura, intera, piena, senza rastrello, orlo o altri simboli di dipendenza. | Sano, Scevro di magagne. | *sano e —.* | di corpo, Asciutto. | *magro e —.* | *membra —.* | Sincero. | *parlare —.* | *a dirla —.* || **-amente,** Con schiettezza, sincerità, In modo schietto. | *parlare —.* | Semplicemente. || **-ezza,** f. Qualità di schietto. Semplicità; Sincerità. | *d'animo.* | *di maniere.* | *natia.* | +Agilità, Sottigliezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

schif are, a., nt. *atd. SKIUHAN, td. *scheuen.* Avere a schifo, in dispregio, Fuggire per nausea. | *un lebbroso.* | *l'acqua.* | Schivare, Scansare; Parare. | *caldo; fatica; biasimo.* | *di fare.* | +Ricusare, Rifiutare. | *prezzo.* | nt. *da,* Allontanarsi, Tenersi discosto. | rfl. Ritrarsi con sdegno: Provare schifo. | +Stomacarsi. || **+-aiuola,** f. Impedimento posto in fiume o sim. per deviazione di corrente. || **+-a'lpoco,** s., fior. Persona affettatamente modesta e contegnosa. || **+-amento,** m. Modo dello schifare. Schivamento. | Schifo, Vilipendio. || **-anòia,** m. Chi scansa le noie, Fuggifatica. | *palazzo —,* Villa estense a Ferrara, del sec. 15°, adorna di bellissimi dipinti, e ora museo. || **-ante,** ps., ag. Schifiltoso. | Che schiva. || **+-anza,** f. Schivamento. || **-ato,** pt., ag. Rifiutato, Scansato, Allontanato. | *da tutti.* | Disprezzato, Avuto a schifo. | +Ripudiato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che schifa, rifiuta. || **-enza,** f., rom. SCHIFANZA × FETENZA. Schifezza. Cosa che fa schifo. || **-eria,** f. Schifezza. || **+-evole,** ag. Schifoso, Che fa schifo. | Che schifa, rifiuta. || **+-evolmente,** In modo da potersi schivare. Con schifo.

1° schif o, m. **+-a,** f. *afr. ESCHIF (atd. *skiuhan*). m. Senso di ripugnanza, nausea, aborrimento. | *provare, sentire —.* | *avere a —.* | *fare —.* | Cosa ripugnante, Schifezza. | ag. Che dà senso di ripugnanza, si fa aborrire. Sporco, Lordo, Schifoso. | Che sente ripugnanza. Schifiltoso, Delicato. | Ritroso, Schivo, Modesto. || **+-amente,** In maniera da fare schifo. In maniera schifiltosa. || **-ezza,** f. Qualità di lordo, schifo. Laidezza, Sporcizia. | *stomacosa.* | Senso di schifo. | Cosa schifosa. | *commettere —.* | Abominazione, Sdegno contro cosa da rifiutare, fuggire. | +Schifiltà. || **-iltà,** f. Sentimento di ritrosia verso persona o cosa, Ripugnanza. | *soverchia.* | *di aristocratici.* | *abituale in persone delicate.* | Nausea per cibi. | Atto di schifiltoso, ritroso. || **-iltoso,** ag. Ritroso, Difficile a contentarsi, Facile a sentir ripugnanza e avversione. | *nel mangiare.* | *troppo —.* || **+-ità,** f. Nausea. || **-osamente,** In modo da fare schifo. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

|| **-osità,** f. Qualità di schifoso, Schifezza. | *del vizio.* | *dell'avaro.* | Cosa o azione schifosa. || **-oso,** ag. Lurido, Immondo, Sozzo, Sudicio, Che fa schifo, si fa aborrire. | *piaghe* —. | *oscenità* —. | *avarizia, adulazione* —. | *vecchio* —.

2° **schif o,** m. *atd. SKIF, td. *schiff.* Palischermo grosso, per servigio di nave grande, per i marinai. | Specie di secchia per la calcina. | *volta a* —, a chiglia. || **-ata,** f. Quanta gente o roba sta in uno schifo. || **-etto,** m. dm.

schilu, m. Sorta di rosicante d'Abissinia.

+schimbèscio, -o, v. sghimbescio, sghembo.

+schinanzia, v. squinanzia.

+schinchèrche, m. Ornamento di veste femminile (ora ignoto).

+schincio, v. sguincio, schiancio.

+schindare, a. Sghindare.

+schinèlla, v. schienella.

schiniere, m. **+-a,** f. Armatura che difendeva la gamba sotto al cosciale. | *di ferro.*

schino, m. Falso pepe, Pepe peruviano.

schiocc are, nt. Far lo schiòcco. | *delle frustc.* | *con la bocca,* dopo aver premuto la punta della lingua contro il palato. | a. Far sonare, vibrare. | *un bacio.* | *la frusta.* | *le dita,* premendo il medio sul pollice. | *la premiera,* Annunziarla battendo la carta. | *le mani,* Batterle. | *Schioccarla,* Accoccarla. || **-a,** f. Piccolo specchietto che chiude da poppa nei piccoli bastimenti. Targhetta, Cartella. || **-ata,** f. Atto dello schioccare. || **-o,** m. CHIOCCO Rumore di un colpo secco come scoccando, scattando, scoppiando; Schianto, Scatto. | *della frusta.* | *del bacio.* | *di* —, A un tratto. || **-olare,** nt. Chioccolare.

schiod are, a. Sconficcare il chiòdo. Schiavare, Schiavellare. | *tavola, coperchio, cassa.* | *dalla croce.* | *cannone, maglie, corazza.* | *la bocca,* Parlare dopo molto silenzio. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello schiodare.

schiomare, a. Disfare la chiòma.

schiòpp o, m. **+-a,** f. *STLOPPUS rumore delle guance gonfie percosse. Fucile da caccia. | *a vento,* pneumatico. | +Arme a scoppio [ricordata già nel sec. 14°]. | *a un tiro di* —, Alla distanza che percorrono i pallini dello schioppo. | pvb. *La moglie, lo — e il cane non si prestano a nessuno.* || **-are,** Scoppiare. | Manifestarsi, Palesarsi. || **+-ettare,** nt. Scoppiettare. || **-ettata,** f. Sparo di schioppo, Fucilata. | *fare alle* —. | Tiro di schioppo. || **-etteria,** f. Fucileria, Fucilieri. || **-ettiere,** m. Soldato armato di schioppetto. | +Armaiuolo. || **-ettino,** m. dm. vez., per balocco. || **-etto,** m. **-a,** f. dm. Arma da fuoco piú lunga della pistola, piú corta del moschetto. | Schioppo. | *a due canne.* || **-uccio,** m. peg.

+schiostrare, rfl. (*schiòstro*). Liberarsi.

+schiov amento, m. Slogatura. | *del collo, delle cosce.* || **+-olare,** a., rfl. CHIÒVOLA giuntura. Slogare, Lussare. | *un braccio.*

+schipp ire, a., *germ. SLIPAN, td. *schlüpfen.* Schivare, Sfuggire. || **-ito,** pt., ag.

+schiraguaito, m. *pro. ESCARGAITA. Sentinella; Sguaraguato.

+schiratto, m. Scoiattolo.

+schirazzo, m. Sorta di piccolo bastimento da carico a vela quadra usato da Veneziani e Levantini.

schirib illa, f. Uccello trampoliere, lungo 18 cmt., a dita allungate, tra le piante acquatiche dell'Alta Italia; Gallinella palustre (*porzana parva*). || **-illoso,** ag. Arzillo. || **-izzo,** m. Ghiribizzo. || **-izzoso,** ag. Ghiribizzoso.

schis are, a., nt., tosc. *σχίζα. Ridurre la frazione ad altro numero, Fare l'operazione sulle frazioni. | *la palla,* al biliardo, Prenderla di sbieco. || **-o,** ag. Storto, Obliquo. | m. Atto dello schisare. | *Non c'è schisi,* Non c'è dubbio. | *a, di, per* —, Obliquamente. | *prendere la palla di* —. | *alla* —, A schiancio. | *Per schisa,* Di traverso, Obliquamente. | Rotto, Frazione residua.

schisma, m. *σχίσμα SCHISMA scissura. Minimo dei valori di cui è tenuto conto nell'acustica, cioè l'intervallo *do si diesis.*

schist o, ag., m. *σχιστός che si fende. Roccia laminosa, scissile. | *allumiferi,* Rocce clastiche di allume alla cui superficie si formano efflorescenze. | *marmosi, argillosi.* || **-ògame,** pl. f. Piante nelle quali l'organo femminile giunto a maturità si fende secondo linee elicoidi per permettere ai prodotti maschili di raggiungere l'oosfera; p. e. putera. || **-osità,** f. Qualità di schistoso. Facile divisibilità in lamine. || **-oso,** ag. Della natura dello schisto. | *rocce* —, di struttura schistosa. | *struttura* —, nella quale gli elementi della roccia sono distribuiti in piani paralleli o quasi: e se tra essi ve ne sono di struttura lamellare, in certe direzioni si lascia dividere in lamine; p. e. gneiss, mica, talcoschisto, ecc.

schitarr are, nt., ir. Suonar la chitarra. || **-amento,** m. Modo e atto di schitarrare.

schiùd ere, a. Dischiudere, Aprire. | *la porta, la via.* | *i tesori.* | *le labbra al sorriso.* | *l'animo alla pietà.* | Manifestare, Spiegare. | *il significato, pensiero.* | +Escludere. | rfl. Schiudersi, Venir fuori, Uscir dal chiuso. | *dell'uovo, del pulcino.* || **-imento,** m. Modo e atto dello schiudere. | *delle uova.*

schium a, f. *germ. SKUMA, td. *schaum.* Spuma densa e con materia grassa. | *della pentola.* | *del torrente.* | *venir la — alla bocca,* per rabbia. | *levar la* —. | *di mare,* Silicato idrato di magnesio, in masse omogenee, compatte, bianche, grige o giallastre; Sepiolite. | *bocchino, pipa di* —. | *la — della società,* Feccia, Gente pessima. || **+-aia,** f., dlt. Abbondanza di schiuma. || **-aiola, -aruola,** f. Cucchiaio forato di legno o ferro stagnato, per schiumare la pentola o sim.; Schiumatoio. || **-are,** a. Togliere la schiuma. | *brodo, pentola.* | *il mare,* Navigare facendo il pirata. | nt. Far schiuma. || **-atoio,** m. Schiumaiola; Mestola. || **-oso,** ag. Spumoso.

schius a, f. Atto dello schiudere. | *dei pulcini.* | *di bravi giovani,* Apparizione contemporanea negli studi' e sim. | *di bricconi.* || **+-amento,** m. Uscita; Liberazione. || **-o,** pt., ag. Aperto, Uscito. | *pulcini appena* —. | +Escluso.

schiv are, a. *atd. SKIUAN, td. *scheuen.* Scansare, Sfuggire, Schifare, Evitare. | *il peccato.* | *la compagnia.* | *la servitú.* | *pericoli d'incontrare, nominare.* | **+-da,** Scampare. Proteggere, Difendere. | +Avere a schifo. || **-abile,** ag. Che può schivarsi. || **-afatiche,** m., ag. Scansafatiche.

schivazzo, m. peg. Schifo.

schiv o, ag., dv. SCHIVARE. Restio, Alieno dal fare o sim., Ritroso. | *persuadere piú* —. | *di lodi.* | *sguardo* —. | *sdegnoso e* —. | *pensieri gravi e* —. | *altero e* —. | Che sente ribrezzo, avversione, contrarietà, timore, ripugnanza, fastidio; Guardingo. Schifiltoso, Sdegnoso. | m. +Schifo, Ribrezzo. || **+-ezza,** f. Schifo, Senso di ripugnanza. Schifezza. | +Schifiltà. || **+-ità,** f. Schifità. Disdegno.

schiz oficèe, pl. f. *σχίζειν fendere, alga. Vegetali unicellulari viventi sulla terra umida e su zone bagnate, dove formano croste viscide spesso bluastre per presenza di ficocianina. || **-ofite,** pl. f. *φυτόν pianta. Vegetali unicellulari che si riproducono rapidissimamente per divisione; p. e. microbi'. || **-olito,** m. *λίθος pietra. Genere di minerale, facilmente fendibile, composto di mica, clorite, talco, ecc. || **-omicèti,** pl., m. *μύκης -ητος fungo. Vegetali unicellulari piccolissimi senza clorofilla, spesso a gliati; Batteri'. || **-òpodi,** m. pl. Crostacei coi piedi divisi in due appendici sottili, destinate al nuoto. || **-ori,** m. Passeraceo cantatore di Abissinia, bruno scuro, a lunghe ali, lungo 60 cmt. (*schizorhis zonurus*).

schizz are, nt., a. onm. Saltar fuori. | dei liquidi, Spicciare, Sprizzare. |

aria. | *di acqua,* Zampillare. | *di faville, scintille.* | *Vino che schizza negli occhi.* | di smalto, vernice, Sgretolarsi, Screpolare. | di pietra, Balzare. | *via,* Andare ratto. | di saetta, Guizzare. | degli occhi, Uscir dell'orbita. | a. Gettare con schizzo, spruzzo. | *veleno, fuoco,* Esser in grande collera e manifestarla. | *la bile,* Manifestar rancore, odio. | *faville,* di carbone. | *salute,* Dimostrare di star benissimo. | ✎ Disegnare alla grossa, con pochi tratti, rapidi. | *ritratto, pupazzetto, paesaggio.* | *farsi —,* ritrarre a schizzo. | Schiccherare.||**-amento,** m. Modo dello schizzare. || **-ata,** f. Atto dello schizzare. || **-ato,** pt., ag. | *disegno — di mano di Raffaello.* | *d'acquerello.* | *col carbone.* | +*cavallo —,* a cui sono stati storti di continuo e schiacciati i testicoli per ridurlo impotente. || **-atola,** f. ⚒ Condotto da cui esce la fiamma che va nel forno del metallo in fusione. || **-atoiata,** f. Quanto liquido di uno schizzatoio si può introdurre, iniettare. || **-atoio,** m. Arnese di stagno o di ottone, col quale si soffia aria, o si versa liquido: Pompa. | *per gonfiare i palloni da giuoco.* | *a vento.*

schizz o, m. Macchia o particella schizzata di fango, acqua o sim.; Zacchera. | *d'inchiostro.* | Spruzzo di liquido. | *caffè, bicchiere d'acqua con lo —,* di anice, o sim. | +del marmo, Particella di altro colore. | *bianco minutissimo.* | fam. Persona svelta e vivace. | nel giuoco, Quattro pietre che sono poste nel pallottolaio per far schizzare le palle, e far mattonelle. | ✎ Disegno accennato, abbozzato, Primo getto, Macchia. | *gli — di Michelangelo, Raffaello.* | Bozza, Minuta, Schema. | *di discorso, atto.* | Disegno topografico. | Tratto. | *di penna.* | *di primo —,* Di primo acchito, Di un tratto, lancio. | *tirar di — alla lepre,* appena saltata dal covo. | Iniezione. || **-ettare,** a. Umettare con lo schizzetto. || **-ettata, -ettatura,** f. Operazione dello schizzettare; Iniezione. | *fare delle —,* ⚕ siringhe, iniezioni. | ⚒ Spruzzaglia di tinta nella balza dei muri, degl'imbianchini. || **-ettino,** m. dm. vez., di schizzetto. || **-etto,** m. dm. Piccolo schizzo; Spruzzo. | ✎ Schizzo. | ⚕ Piccolo schizzatoio: strumento a stantuffo che riempito di un liquido serve a farlo schizzare. | Fucilino da caccia. ||**-ignoso,** ag. Schizzinoso. || **-inosamente,** In maniera schizzinosa. || **-inoso,** ag. Ritroso, Schivo, Guardingo, Schifiltoso, Difficile a contentarsi. | *di gusto —.* || **-osissimo,** sup.

schooner, m., ingl. (prn. *scuner*). ⚓ Goletta.

schwatzite, f. (prn. *scvavazzite*). ⚙ Spaniolite.

scìa, f. STRIA. ⚓ Traccia spumosa lasciata dalla nave nel corso, Solco. | *andare a —,* Dare indietro senza voltar la faccia. | *navigare nell'altrui —,* Seguire il solco di altra nave.

scià, sciah, m., prs. Titolo del re di Persia, Padiscià.

sciabà, m. *ebr. SABAT. Giorno di festa, allegria.

sciabécco, m. *sp. JABEQUE, ar. *sciabak.* Bastimento con 3 alberi verticali, o leggermente inclinati a prua, quelli di trinchetto o di maestra a calcese con vele latine, quello di mezzana a randa o a calcese; grosso di scafo; sino a 300 tonnellate; da carico. | *barbaresco,* per la pirateria, armato.

sciàbic a, f. *ar. SCIABAKA rete. Sorta di rete composta di 2 aloni, tenuti a galla dai sugheri, e 1 sacco. | Ciascuna delle barche che adoperano la sciabica. | 🐾 Gallinella d'acqua. || **-hella,** f. dm., di rete. || **-one,** m. acc. Sciabica grande. | Uomo doppio.

sciàbol a, sciabla, f. *atd. SABEL. ⚔ Arme da taglio appuntata, piú o meno curva, convessa dalla parte del taglio, concava dalla costola. | *di cavalleria,* piú grande e pesante. | *colpo di —, di piatto, di costola, di punta, di traverso.* | *scherma di —.* | *fendente, manrovescio, mandiritto con la —.* | *portar la —.* | *gli ufficiali sono armati di —.* | *baionetta.* | *di onore,* offerta in segno di onore. | *governo della —,* di prepotenza soldatesca. | *gambe a —,* un poco ricurve. || **-are,** a. Colpire con la sciabola, Dare sciabolate. || **-ata,** f. Colpo di sciabola. | Giudizio avventato personale. | *menare —.* || **-atore,** m. Che dà sciabolate. | *generale — più che stratega,* come Gioacchino Murat. || **-etta,** f. dm. | *di legno per balocco.* || **-ino,** m. vez. | fam. Persona piccola con le gambe torte. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

sciabord are, a. (*sciabórdo*). Sciaguattare, Agitare un liquido o nel liquido, Far diguazzare, Battere nell'acqua, Sciacquare. | *vino, olio.* | *panno nell'acqua.* | Volgere sottosopra. | *boccetta.* | ⚓ *naviglio, galleggiante.* | rfl. Cader da lato, Traboccarsi. || **-io,** m. frq. Sciabordare continuato. | *del mare sulla costa, contro la chiglia.*

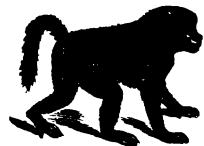
sciabottare, a., dlt. Sciabordare.

sciabuti, f. 🐾 Testuggine silvana, del Brasile.

sciacallo, m. *tc. SCIAKAL, prs. *scigala.* 🐾 Sorta di lupo, piú piccolo, dal pelame rossiccio rugginoso che va urlando di notte in grandi branchi in cerca di preda, ma assale soltanto gli animali piccoli; della Grecia, Turchia ed Asia minore (*canis aurĕus*). | Persona pronta a gettarsi sulla facile preda.

Sciacallo.

sciaccò, m., fr. CHAKOT. ⚔ Cappello pesante, vario di forme e di ornamenti (di origine ungherese); Cheppì.

sciacma, m. 🐾 Cinocefalo del Capo di Buona Speranza, piú grosso e piú tozzo del babbuino (*cynocephălus chacma*).

Sciacma.

sciacqu are, a. *vl. EXAQUARE. Risciacquare, Lavare piú volte con acqua. | *piatti.* | *la bocca,* Rinfrescarla, Bere qualche cosa; Fare sciacqui. | Lavare. | *con vino.* | rfl. *lo stomaco,* Bevere a digiuno. | *la bocca sul conto di alcuno,* Dirne male, Sparlarne. ||**-abarili,** m. comp. Chi cammina con le gambe allargate, come se tenesse un barile tra le mani per sciacquarlo. || **-abócca,** m. Sorta di vaso di vetro o terra per sciacquarsi la bocca. || **-abudèlla,** m. Bere senza mangiare, di vino. | *a —.* || **-adènti,** m., schr. Colazione. | Schiaffo. || **-amento,** m. Modo dello sciacquare. || **-ata,** f. Atto dello sciacquare in una volta. || **-atina,** f. vez. || **-atoio,** m. ⚒ Parte del mulino ove l'impeto dell'acqua dà moto alla macina. || +**-atorio,** m. | *andarsene in —,* in rovina. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sciacquare. | Acqua servita per sciacquare. | *di bicchieri,* Vino cattivo. || **-ino,** m., dlt. Persona plebea e malvestita; Lavapiatti. || **-io,** m. frq. Continuato sciacquare. Sciabordio. || **-o,** m. ⚕ Lavanda della bocca. Atto dello sciacquar la bocca. | *fare gli —.*

sciaguatt are, a., rfl. SCUOTERE ╳ ACQUA. Diguazzare dei liquidi nei vasi non interamente pieni. | *il vino.* | Sciacquare, sbattere, dimenare nell'acqua. | *panni, biancheria.* | *finocchi, erbe.* || **-amento,** m. Modo dello sciaguattare, Diguazzamento. | della luce, Sbattimento. || **-ato,** pt., ag.

sciagur a, +sciaūra, f. *EXAUGŬRARE sconsacrare, maledire. Caso disgraziato, Disavventura, Disgrazia, Destino avverso. | *raccontare le sue —.* | *perseguitato dalla —.* | pvb. *Al miser uomo non giova andar lontano Che la sciagura sempre gli tien mano.* || +**-anza,** f. Sciagurataggine. || **-ataggine,** f. Dappocaggine, Miseria e viltà di sciagurato, Incuria, Poltroneria. | Bricconata. || **-atamente,** Disgraziatamente, Disavventuratamente. | Miserabilmente, Da miserabile. || +**-atezza,** f. Qualità di sciagurato, Sciagurataggine. || **-ato,** ag., m. *EXAUGURĀTUS. Gravemente disgraziato, Infelice. Misero, Miserabile. | *povero —.* | *a me!* | *me!* | *peccatore.* | Disgraziato. | *morte.* | Cattivo. | *prognostici —.* | Iniquo, Malvagio. | *madre —.* || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-ataccio,** ag. peg. || **-atello,** ag. dm. || **-atino,** ag. vez. || **-atone,** ag. acc. || **-atonaccio,** ag. acc. peg. || +**-oso,** ag. Sciagurato, Tristo.

scialacqu are, a., nt. SCIALARE + SCIACQUARE. Spendere prodigamente, Sperperare, Dissipare, Consumare, Profondere. | *il suo, la roba, la ricchezza.* | rfl. Versarsi, Divenir dissoluto. || **-amento,** m. Modo dello scialacquare, Scialacquo, Sperpero. || **-atamente,** Con scialacquo. || **-ato,** pt., ag. Profuso, | *spese* —. | *patrimoni'* —. | Scialacquatore. | +*nei costumi,* disordinato. | +*alla* —, Prodigamente. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scialacqua, sperpera. Prodigo. || **-atoraccio,** m. peg. || +**-atura,** f. Atto di prodigalità, Sperpero. || **-io,** m. frq. Continuato sperpero, disordine nello spendere. || **-o,** m. Spreco, Sperpero, Profusione. | *di promesse.* | *a* —, A profusione. || **-one,** m. (f. *-a*). Uso a scialacquare, Dissipatore.

scialapp a, f. ♣ Gialappa. || **-ina,** f. Resina della scialappa, a cui appartiene la virtú purgativa.

scial are, a., nt. *EXHĀLARE esalare. Darsi bel tempo, Fare vita splendida, pomposa, Spendere e usare senza risparmio, largheggiando. | *ad abiti.* | *in libri.* | *in teatri, divertimenti, pranzi.* | *non c'è da* —, Non c'è troppa abbondanza. | nt. +Esalare, Sfogare. | *dell'acqua,* Spagliare. | *del dolore.* | rfl. Rinfrescarsi, allargarsi i panni, riposandosi, bevendo. || **-amento,** m. Modo dello scialare, Scialo. || **-ante,** ps., s. Che sciala, sfoggia, Allegro. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sciala. || **-o,** m. Lusso, Larghezza di spendere, Pompa, Magnificenza, Sfoggio, Profusione. | *fare* —. | *a tutto* —. | +Sfogo. || **-one,** m. (f. *-a*). Uso a scialare, Dissipatore. | v. a s c i a l o n e. || +**-oso,** ag. Sfoggiato, Magnifico.

scialb are, a. *EXALBARE. Imbiancare le muraglie, Intonacare. | *camera.* | rfl. Ricoprirsi di bella apparenza. || **-ato,** pt., ag. | *sepolcro* —. || **-atura,** f. Imbiancatura, Intonaco. || **-o,** ag. Scialbato; Sbiavato. | Pallido, Smorto, Scolorito. | m. Intonaco, Scialbatura. | *fare lo* —.

+**scialenguato,** v. s c i l i n g u a t o.

scialino, m. ♣ S a l a.

scialiva, f. S a l i v a.

sciall e, -o, m. *fr. CHÂLE, ar. SCIÂL. Drappo quadrangolare da portare sulle spalle, sopra altri vestiti, che usato una volta, e in alcuni paesi ancora, anche dagli uomini, ora anche le donne nelle città grandi non usano quasi piú, eccetto che in particolari occasioni. | *di seta, lana.* | *lo — con le frange delle Veneziane.* | *doppio.* | *da viaggio,* Coperta. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-etto,** m. dm. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

scialuppa, f. *fr. CHALOUPE, ol. SLOEP. ⚓ Barca maggiore di una nave militare, e capace di molta gente armata, ed anche di qualche obice o cannoncino; Lancia. | *gettare una — a mare.* | *di salvataggio.*

sciamanişmo, m. ✠ Religione di popoli della Siberia e dell'Asia orientale, che si propiziano gli dei con sacrifizi' e offerte: i sacerdoti esaltandosi con suoni di tamburelli e nacchere o con bevande narcotiche mormorano sentenze misteriose: ha certa affinità col buddismo.

sciamann are, a. AMMANNARE. Trattare senza ordine e diligenza, Sgualcire. | rfl. Scomporsi nelle vesti e nella persona. || **-ato,** pt., ag. Scomposto negli atti e nella persona, Disordinato, Sventato. | *alla* —, Alla buona, Senza eleganza. || **-one,** m. (f. *-a*). Sciamannato abitualmente.

sciamanno, m. *ebr. SIMÂN. Distintivo che dovevano portare gli Ebrei perché potessero essere riconosciuti; com. un pezzo di stoffa gialla alla falda del cappello.

+**sciambrato,** ag. SCIAMPRARE. Sciamannato, Che ha i panni sfibbiati e cascanti.

sciam e, +-o, m. *EXĀMEN. Moltitudine di api che in una sola volta esce dagli alveari in primavera fermandosi sopra gli alberi, e che abitano e vivono insieme. | *di insetti, vespe.* | Moltitudine come di api. | *di ragazzi che escono dalla scuola.* | *di signorine.* | *A sciami,* In gran quantità. | *Sciami di emigranti.* | *di isole.* || **-ante,** ps., ag. Che fa sciame. || **-are,** nt. Fare nuovo sciame, Raccogliersi in sciame. | rfl., tosc. Far famiglia fuori di casa. || **-atura,** f. Opera dello sciamare.

sciamit o, +saméto, m. (anche *sciàmito*). *biz. ἑξάμιτον ἑξάμητος drappo a 6 fili. Specie di drappo fino di varie sorte e colori; Velluto. | *verde, rosso.* | *palio di* —. | ♣ Amaranto, Fior di velluto. || +**-aro,** m. Chi fa sciamiti. || **-ello,** m. dm.

sciamma, m. Sorta di ampio manto dei dignitari' e guerrieri abissini.

sciampagn a, f. *fr. CHAMPAGNE. ♁ Regione orientale settentrionale della Francia. | m. Vino bianco spumante, finissimo della Sciampagna. | *coppa di* —. | *i brindisi si fanno allo* —. | *rivi di* —, dove se ne beve pazzamente. | *italiano,* fatto in Italia (Conegliano, Canelli, Asti, ecc.). | *frappé,* con ghiaccio. || **-ino,** m. Bibita di acqua gassosa con zucchero e alcool.

+**sciampannare,** a., dlt. +Allargare, Scialacquare.

+sciampi are, +sciampr-, a., rfl. *vl. EXAMPLIARE. Slargare, Allargare, Dilatare, Ampliare, Stendere. | *gola, vesti, ali.* | *il dominio.* | rfl. Stendersi. Allargarsi. | *della stima, fama.* || +**-amento,** m. Allargamento, Dilatamento. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che sciampia, Ampliatore. || +**-o,** m. Ampiezza. Distesa. | ⚓ *vela di grande* —.

scianc are, rfl. ANCA. Diventare sciancato. | a. Lacerare le anche; Tirare in qua e in là. | *rami.* || **-atamente,** A modo di sciancato. || **-atello,** m. dm. Alquanto sciancato. || **-atino,** ag. vez. || **-ato,** ag. Che ha l'anca rotta o debole. Storpio. | *gobbo e* —. | pvb. *Tanto cammina lo storpio quanto lo* —. | *camminare* —. | *mobile* —, che non si regge in piedi. | Malandato, Che si trascina a stento. | *povero e* —. | *governo* —. | +Dirupato. | *balza* —. | Scalmato, Scalmanato. || **-atissimo,** sup.

+scianto, m. *EXHALĬTUS? (cfr. s c i a l a r e). Spasso, Riposo, Divagazione.

sciantósa, f. *fr. CHANTEUSE. Cantante di canzonette di caffé e concerti.

+**sciàpica,** v. s c i a b i c a.

sciàp ido, sciapo, ag. *EXSAPĬDUS. Scipito, Sciocco. || **-idire,** nt. Scipidire. || **-ito,** ag. Scipito.

sciära, f. Sorta di zanzara, con ali abbrunate, antenne sottili e villose: quando le larve delle sciare appaiono in enorme schiera, nella Germania, formano il cosiddetto *heerwurm,* serpe esercito (*sciära militāris*).

sciarab à; -àn, m. *fr. CHAR-A-BANCS. Biroccio alto con piú sedili, per vettura pubblica usata nel Mezzogiorno.

sciarad a, f. *fr. CHARADE. Giuoco in cui si dà a indovinare una parola dividendola in varie parti e designando ciascuna e il totale con una particolare nota da indovinare, p. e. *indo-vino.* | *il primo, il secondo, il tutto, intero, totale della* —. | *in versi.* | *a pompa.* | *soluzione della* —. || **-ista,** s. Valente a indovinare sciarade, o a farle.

+**sciarappa,** ♣ v. g i a r a p p a.

+**sciarda,** f. GIARDA? *mala* —, Persona trista.

scï are, nt. ⚓ Vogare a ritroso mandando la poppa innanzi. | *Scia!,* escl. di comando di sciare, a tutti i rematori; *la sinistra,* ai rematori di sinistra; *la destra,* a quelli di destra. | *Scia voga, scorri!,* per far sciare da un lato e vogare per diritto dall'altro, e girare piú rapidamente. | v. s c h i. || **-ata,** f. Operazione dello sciare, in una volta.

sciarp a, f. *fr. ÉCHARPE, atd. *skerpa.* Banda di seta o sim. che si cinge alla vita o si porta al collo per riparo dal freddo e per ornamento. Ciarpa. | *di seta, lana.* | Banda o fascia che portano a tracolla gli ufficiali. | *tricolore,* che si cinge da pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni. | *cingere la* —. || **-etta,** f. dm. **-ettina,** f. vez.

+**sciarpell are, -ino,** v. s c e r p e l l a r e, ecc.

sciarrani, m. pl. ◇ Genere di pesci ossei ermafroditi, delle perche, con una sola pinna dorsale e l'anale, denti forti di presa tra altri fini e serrati, scaglie piccole, una cui specie ha sulle guance e sul muso listerelle come segni di scrittura, corpo giallo rossastro, con fasce, lungo sino a 30 cmt.; saporito (*serrānus scriba*).

+sciarr are, a. SEPARARE? Scompigliare: Sbaragliare, Separare. | *il naviglio, l'esercito*. | rfl. Altercare, Azzuffarsi, Venire in discordia. || **+-a**, f. (vivo nei dlt.). Alterco per discordia, Rissa, di pochi, per ira, litigio. || **+-amento**, m. Modo e atto dello sciarrare. || **-ata**, f. Rissa, Sciarra. || **-ato**, pt., ag. Altercato. Separato. | *truppe, genti* —, disordinate, che non stanno più in ordinanza.

sciartrósa, f. *fr. CHARTREUSE certosa. Liquore finissimo preparato dai Certosini di Francia.

sciàtic a, f. Nevralgia del nervo sciatico, con aspro dolore, Gotta sciatica, Ischiade, Ischialgia. || **-o**, ag. (pl. *-ci*). *ISCHIADĬCUS σκιαδικός. Dell'ischio, Dell'osso scio. | *nervo* —, che percorre tutta la gamba dalla coscia al piede. | Di sciatica. | m. Infermo di sciatica.

sciatta, f. Chiatta.

sciatt o, ag. *vl. EXAPTUS? Negligente, Trascurato, Sciamannato. | *nel vestire*. | *nello scrivere*, Trasandato. | Dappoco, Miserabile. | Sciocco. Insulso. Goffo. | *stile* —. || **-aggine**, f. Qualità di sciatto. | Soverchia negligenza. Trascuraggine. || **-amente**, Con sciattaggine. || **-are**, a. Guastare, Sciupare. | +rfl. Mandarsi a male. || **-eria**, f. Cosa sciatta. Miseria, Melensaggine. || **-ezza**, f. Qualità di sciatto. Sciatteria. || **-ino**, m. Guastamestiere. Chi fa cose sciatte. || **-lo**, m., frq. Lavoro mal fatto. || **-issimo**, sup. || **-one**, ag. acc. || **-orello**, ag. dm.

+sciaùr a, **-ato**, v. sciagura, ecc.

sciàvero, m. SCEVERARE? Ciascuna delle 4 porzioni di cerchio che si cavano da una trave rotonda nel riquadrarla con la sega. | Ritaglio, Avanzo, di pelli, stoffe. | +ag. *becco* —, mozzo alle corna (?).

scìbile, ag. *SCIBĬLIS. Che si può comprendere con la scienza. | *le cose che sono* —. | m. Scienza possibile, Tutto ciò che si può conoscere per scienza. | *umano*. | *immensità dello* —. | *tutto lo* —. | *dar fondo allo* —.

scicche, m., fr. Chic. || **-herla**, f., rom. Cosa chic; Eleganza. || **-oso**, ag. Chic.

sciéna, f. *σκίαινα SCIÆNA. ◇ Ombrina.

sciènt e, +-re, ps., ag. *SCIENS -TIS che sa. Che sa bene, Che ha notizia. | *uomini* —. | *di sé*, Conscio, Consapevole. | *in musica*. || **-emente**, Con piena cognizione. | *parlare* —. || **-ificamente**, In modo scientifico, Con metodo di scienza. | *trattare, argomentare, procedere* —. || **+-ificare**, nt. schr. Procedere in forma dottrinale. || **-ifico**, ag. (pl. *-ci*, *+-chi*). Di scienza, Proprio della scienza, Fondato su dottrina melodica. | *fondamento* —. | *cognizione* —. | *valore* — *di una dimostrazione*. | *linguaggio* —. | *società* —, di scienziati. | *insegnamento* —, opp. a *letterario, artistico*. | *Accademia* — *letteraria*, in Milano, Facoltà di lettere e filosofia con sezione di lingue straniere. | +*uomo* —, Scienziato. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

sciènz a, +-zia, f. *SCIENTĬA. Conoscenza, Notizia. | *a sua* —. | *di certa* —. | *con* —. | *albero della* — *del bene e del male*, di ogni sapienza, nell'Eden, e il cui frutto è vietato. | Dottrina, Sapere. | *arca di* —. | *uomo senza* — *di lettere*. | *amore della* —. | *profonda*. | v. infuso; occulto. | *spezzare il pane della* —, Insegnare. | Perizia, Sapienza. | *nell'arte*. | v. gaio. | Conoscenza di cause e leggi ed effetti e fini, che si cerca di raggiungere con lo studio e l'esperienza, in un determinato complesso ordine di fatti e fenomeni della storia o dello spirito umano o delle relazioni sociali o della natura. | *esatte*, matematiche; *storiche*, storia, filologia; *giuridiche; filosofiche*. | *naturali*, mineralogia, botanica, zoologia. | *fisiche, mediche; politiche*. | *positive*. | *pura, speculativa*. | *applicate*. | *prima* —, metafisica. | *divine, sacre*, teologia. | *Giornale di scienze e lettere*. | *il progresso delle* —. || **-iale**, ag. Appartenente a scienza, Scientifico. || **-iato**, ag., m. Fornito di scienza, sapere; Dotto; Cultore di una scienza. | *uomini* —. | *fatto* — *dall'esperienza*. | *di poesia*. | *in filologia*. | *grande, solenne* —. | *Congresso degli* —. || **-atissimo**, sup. || **-iuola**, f. dm. Poca scienza.

sciffoniera, *fr. CHIFFONIÈRE. Armadietto elegante, con specchio.

scifo meduṣe, f. pl. *σκύφος tazza. ◇ Meduse robuste di colori vivaci, muscolose grandissime, p. e. noctiluca. || **-zòi**, m. pl. Scifomeduse.

+scifrare, a. Decifrare. || **+scigna**, v. scimia.

+scignere, v. scingere.

scigrign a, f., tosc. Colpo di taglio, Fendente. | Segno lasciato da una frustata o sim. || **-ata**, f. Colpo di taglio, Fendente.

scilacc a, f. SALACCA. Colpo dato con riga o col piatto della sciabola, o con mano aperta. | +Spada. || **-are**, a. Colpire con scilacche. || **-ata**, f. Colpo di scilacca.

+scilécca, f. Cilecca. || **scillato**, v. scilivato.

+scilinga, v. siringa.

scilingu àgnolo, m. *vl. SUBLINGUANĔUM? Frenello della lingua. | *sciogliere lo* —, Parlare molto e liberamente dopo qualche tempo di silenzio. || **-are**, nt. Balbettare, come di chi non avesse lingua o non la potesse muovere. || **-atamente**, A maniera di scilinguato. || **-ato**, pt., ag., m. Balbuziente, Difettoso nel parlare. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Che scilingua. || **-atura**, f. Imperfezione di parlare, Parole pronunziate imperfettamente.

+scilliva, f. Saliva.

scilivato, ag. LISCIVIA. Di pane poco sodo, e però di poco sapore; Salcigno. Di odore sgradevole dei panni mal lavati in bucato.

scill a, f. I°. *SQUILLA. Grossa cipolla delle arene marittime del mezzogiorno e delle isole, impiegata in medicina; Cipolla marittima (*urginèa maritima*). | II°. *SCYLLA Σκύλλη. Promontorio della Calabria presso la città di Scilla di fronte al Faro; Scilgio. | *fra* — *e Cariddi*, fra due pericoli. | Mostro marino che sullo scoglio erto del promontorio di Scilla minacciava le navi. || **-aro**, m. ◇ Crostaceo dei palinuri, con corazza più lunga che larga, rostro molto prominente (*scyllarus*). || **-èo**, ag. *SCYLLÆUS. Di Scilla. | *scoglio* —. || **+-ino**, ag. Scillitico. || **-itico**, ag. (pl. *-ci*). Della scilla. | *ossimele, aceto* —. || **-itina**, f. Sostanza resinoide acrissima che fu estratta dalla scilla, Principio alcaloide e venefico ricavato dalla scilla.

scilli o, m. *σκύλιον ◇ Gattuccio. || **-te**, f. Principio che si estrae dal fegato dello scillio.

scillòria, f. schr. Giudizio, Criterio.

+scillòcco, v. scirocco.

scillòma, m. schr. Sermone, Discorso lungo e vuoto.

+scillòppo, v. sciroppo.

+scima, f. Gola dritta.

+scimignato, ag. Scimunito.

scimitarr a, f. *sp. CIMITARRA (di origine basca?). Sciabola corta, orientale, con lama larga e curva. || **-ata**, f. Colpo di scimitarra.

scimmi a, scim ia, f. *SIMĬA. ◇ Mammifero a dentatura completa, mammelle pettorali, arti prensili; abitano sugli alberi, nelle regioni calde d'Asia, Africa e America, sono onnivori, costituiscono un ordine: bertuccia, urango, gorilla, cercopiteco, macaco, babbuino, mandrillo, amadriade, cinocefalo, ecc. | *urlatrice*, del Brasile, lunga circa 60 cmt. e altrettanto la coda prensile, con cui si afferra e si dondola, ispida rossobruna, faccia nera e nuda; manda un urlo lamentoso (*mycètes seniculus*). | *leonina* (*apale rosalia*). | *platirrine; volpine*. | *brutta* —, detto per ingiuria a donna. | Bambina che fa smorfie. | Chi contraffà e imita gesti,

voce, maniere di altri. | *far la — a uno*, Contraffarlo, Imitarlo, Rifargli il verso. | pvb. *orazione della —*, v. bertuccia. | Strumento che disegna sopra una striscia di cartone ogni difetto che possa avere l'anima dell'artiglieria. || **-aggine,** f. Natura di scimmia. || **-ata,** f. Atto goffo di scimmia. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Che tiene della scimmia. || **-eggiare,** a. Imitare, Scimiottare. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che scimmieggia. Scimiottatore. || **-eggiatura,** f. Imitazione goffa, Scimiottatura. || **-esco,** ag. Di scimmia. | *natura —*. | *atti —*. || **-etta,** f. dm., anche di persona. || **†-o,** m. *SIMĬUS. Scimmia. || **-one,** m. acc. || **-ottare,** a. Imitare come le scimmie. | *i Francesi; i Tedeschi.* || **-ottata,** f. Atto da scimmia, Imitazione. || **-ottino,** m. vez. Piccolo scimmiotto. || **-otto,** m. Scimmia giovane. | Persona brutta che pare una scimmia. | *fare lo —*, Contraffare, Imitare. || **-ottolo,** m. dm. spr.

scimpanzè, m. Scimmia antropomorfa affine al gorilla, nera, piú piccola e meno robusta, che vive in piccoli branchi nell'Africa occidentale e si costruisce sugli alberi l'abituro fatto di rami spezzati; si addomestica (*troglodỹtes niger*).

Scimpanzè.

scimunito, ag., m. Scemo, Sciocco, Senza cervello, Demente. | *femmina —*. | *vecchio —*, rimbambito. || **-aggine,** f. Scempiaggine, Qualità e azione di scimunito. || **-amente,** Da scimunito. || **-ello,** m. dm.

scinco, m. *SCINCUS σκίγκος. Genere di rettili con muso piatto, tozzi, coperti di scaglie lisce, in taluni mancano le zampe, in altri sono piú o meno sviluppate; delle contrade sabbiose; lunghi sino a 16 cmt.; qualche specie si credeva medicinale (*scincus officinālis*). || **-òidi,** m. pl. Famiglia degli scinchi.

scìndere, a. (*scissi, scisso*). *SCINDĔRE. Tagliare, Separare, Dividere, Stracciare. | *vesti.* | *l'unità, la compagine.* | *le questioni*, Trattarle separatamente. | †Solcare. || **†-ula,** f. (*scìndula*). Assicella, Scandula, di castagno.

scìngere, a. *DISCINGĔRE. Slegare, Discingere. | *le vesti.* | *la spada*, Toglierla dalla cintola. Toglier la cintura con la spada attaccatavi. | rfl. Sciogliersi le vesti, Spogliarsi. | Togliersi la spada dalla cintola. | *il brando.* | Svincolarsi, Liberarsi.

scintilla, f. *SCINTILLA. Particella di fuoco che sprizza dalla selce, o da carboni e legne accese, metalli roventi battuti; Favilla vivace. | *elettrica*, Linguetta di fuoco che si accende tra due corpi elettrizzati avvicinati alquanto. | *di genio, intelligenza*, Lume, Luce. | *mancare della —.* | *di fede.* | *promettèa*, Fuoco che Prometeo aveva rapito al sole e racchiuso in una canna, e con esso avvivò l'argilla dell'uomo. | Particella. | Macchiolina. | *Michelangelo aveva negli occhi — giallette azzurricine.* | Affezione del nervo ottico per cui appariscono scintille. || **-accia,** f. peg., schr. || **-are,** nt., a. *SCINTILLARE. Sfavillare, Mandare scintille, Risplendere a sprazzi. | *del fuoco.* | *degli occhi.* | *delle stelle.* | *di colori; di fiori.* | *di acconciature; di bellezze femminili.* | *di arguzie, motti.* || **-amento,** m. Fenomeno dello scintillare. | *dell'occhio; della gemma.* | *di arguzie.* || **-ante,** ps., ag. Che scintilla, sfavilla, Brillante, Risplendente. | *occhi —.* | *cristalli —.* | *vetrine — di luce elettrica e di gioielli.* || **-antissimo,** sup. || **-azione,** f. Atto dello scintillare. | Vibrazione di luce degli astri. | *di Giove, Venere.* || **-etta,** f. dm. || **-io,** m. Fulgore continuo e reiterato, Continuo sfavillare. | *di lumi, saloni illuminati, vetrine ricche.* || **-òmetro,** m. Strumento che dà la misura della scintillazione degli astri; inventato da Arago. || **-uzza,** f. spr.

scinto, pt., ag. (scìngere). *DISCINCTUS. Discinto, Slegato. | *vesti —.* | *seno —.* | *spada —.*

scinto, -ismo, m. Forma di religione del Giappone, fondata su divinità naturali e il culto degli antenati.

1° **scìo,** m. *ISCHĬUM ἰσχίον coscia. Ischio.

2° **Scìo,** m. *Χίος CHIOS. Isola e città dell'Arcipelago, a nord di Samo, una delle città che si vantava patria di Omero. | *andare a —*, Perdersi. | *mandare a —*, Scacciare da sé, Licenziare. Uccidere.

sciò, escl. per iscacciare i polli, e le mosche.

sciòcco, ag. *vl. EXSŬCUS? Scipito, Senza sapore. | *vino, acqua —.* | *brodo —*, non salato. Discorso insulso. | *minestra —.* | Insensato: Che non ha giudizio, senno, criterio; Ignorante. Fatuo. | *riso, anima, volgo —.* | *linguaggio.* | *opinione —.* | Stupido, Balordo. | *rimanere —.* | *non è uno —*, di persona che sa il fatto suo. | *Infinita è la schiera degli —* (PETRARCA, *Trionfo d. tempo*). | pvb. *Farlo — per non pagare il sale.* | *dar dello —.* | *parlare —*, da sciocco. || **-aggine,** f. Sciocchezza. **-amente,** Da sciocco. | *ridere —.* | *pensare —.* || **-heggiare,** nt. Far lo sciocco, Fare scioccherie. || **-herello,** ag. dm. Alquanto sciocco. || **-herellone,** m. (f. *-a*). Sempliciotto. || **-herìa,** f. Azione da sciocco, Sciocchezza, Leggerezza, Scemenza. | Inezia, Piccolezza. || **-heriuola,** f. dm. || **-hezza,** f. Qualità di sciocco. Scioccaggine, Imbecillità di mente. | Scipitezza. Azione o parola sciocca, fatta senza prudenza. | *Dire sciocchezze.* | *è una —!* | *commettere una —.* Cosa da nulla, Inezia. | *comprare delle —.* || **-hezzina,** f. vez. Oggettino da poco, Futilità. || **-hezzuola,** f. dm. Ineziuccia. || **-hino,** ag. vez., di fanciullo, o donnina sciocca. || **-one,** ag. acc. || **-onaccio,** ag. acc. peg.

sciòfar, m. Corno che si suona nelle sinagoghe a capodanno e alla festa del kipur.

sciògliere, sciòrre, a. (*sciolgo, sciogli; sciolsi; sciolto*). *DISSOLVĔRE. Slegare. | *lacci, balle, canapi, corde, correggia.* | *ceppi.* | *rubino dal castone.* | *sigillo.* | *la lingua*, Parlare dopo la reticenza. Cominciare a parlare. | *serrame, catenaccio; catena.* | *freno.* | *cani*, Sguinzagliare. | *chiome.* | *àncora.* | *le vele.* Salpare (anche ell.). | *nodo, groppo.* | *voto*, Adempiere. | *obbligo*, Soddisfare. | *promessa.* | *la borsa.* Spendere, Regalare, Pagare, e sim. | Dissolvere, Scomporre e ridurre in minime particelle. | *in acqua, vapore.* | *ghiaccio.* | *nuvola.* | *tumore*, mediante il riassorbimento della materia che lo ha formato. | Far soluzione, Liquefare. | *in acqua, alcool, etere. zucchero, gomma, sale.* | *oro, argento*, con acquaragia. | *il corpo*, Levare la stitichezza. | Schiudere, Aprire, Mandar fuori. | *la voce al canto.* | *il volo.* | *canto.* | *E scioglie all'urna un cantico che forse non morrà* (MANZONI, *5 Maggio*). | Liberare. | *dall'obbligo.* | Disimpacciare. | *gambe, braccia, mano; passo.* | Disunire, Disgiungere. | *l'adunanza.* | *tumulto, assembramento.* | *con squilli di tromba. il digiuno*, Rompere. | Dissolvere, Distruggere. | *contratto.* | *società, compagnia.* | *la Camera*, Porre fine ai lavori di una legislatura. Dichiarar decaduti i deputati che la compongono. | *scuola, circolo.* | *esercito*, Licenziare soldati e ufficiali. | Spiegare, Risolvere. | *dubbio, quesito, problema, sciarada, difficoltà.* | *la mente.* | *imbroglio.* | *intrigo*, Disfare. | rfl. Liberarsi; Svincolarsi. | *dal laccio. guinzaglio.* | *dalla folla.* | *dal timore.* | *da ritegni.* | *da patto, obbligo, voto, promessa.* | Dissolversi. | *in lagrime.* | *fumo.* | Liquefarsi. | *del ghiaccio.* || **-bile,** ag. Che può sciogliersi. | *legame, contratto —.* || **-ente,** ps., ag. Che scioglie. Solvente. | *acque —.* || **-lingua,** m. Giuoco che consiste in una frase con forte alliterazione difficile a pronunziare. || **-mento,** m. Modo e atto dello sciogliere. | Distemperamento, Riduzione allo stato liquido. | *di corpo*, Diarrea. | Dissolvimento. | *di società.* | *dell'adunanza.* | *del Parlamento.* | *dell'Assemblea.* | *di un ordine.* | Parte dell'azione di un dramma nella quale avvengono riconoscimenti, conciliazioni, e sim., e la fine. | *di difficoltà, dubbio*, Soluzione, Spiegazione. | Scioltezza di attitudini. || **-tore,** m. **-trice,** f. Che scioglie. Liberatore. | *dell'enimma*, Solutore.

sciografìa, f. *σκιογραφία SCIOGRAPHĬA adombrazione. Metodo di trovare l'ora del giorno o della notte mediante l'ombra del sole o della luna. | Spaccato, Ortografia in-

terna. | Parte della prospettiva. || **-gràfico,** ag. (pl. *-ci*). *SCIOGRAPHĬCUS. Appartenente alla sciografia.

sciòlo, m. *SCIŎLUS. Saputello, Saccente.

sciòlt o, pt., ag. (sciogliere). Slegato. | *cane* —. | *suggelli* —. | *a briglia* —, Senza ritegno. | *cravatta* —. | Scinto, Discinto. | *capelli, vesti* —. | *nodo* —. | *trecce* —. | Libero, Liberato. | *da riguardi, obblighi, impegno.* | *dal mondo.* | *di catene.* | *dal vincolo del giuramento, del segreto.* | *anima — dal corpo.* | Agile. | *di mano, di lingua.* | *della persona.* | *di spalle,* di cavallo. | Disinvolto, Franco. | *atteggiamento* —. | Dissoluto, Sfrenato. | +*città, gioventù* —. | *esser di lingua* —. | *vivere* —. | Disciolto in acqua o vapore. | *zucchero* —. | *ghiaccio, neve* —. | *terra* —, sminuzzata, non compatta. | Profuso. | *in lagrime.* | *nel sonno,* Abbandonato tutto al sonno. | Disfatto, Disgiunto, Distrutto. | *società* —. | *assemblea* —. | *matrimonio* —. | *ventre* —, con flusso, diarrea. | *vela* —, che non ha pennone sottoposto. | *parole, discorso* —, in prosa. | *versi* —, non rimati, com. endecasillabi, che vennero spec. in onore nel sec. 18º (Frugoni, Parini, Foscolo, Monti; tragici); usati già largamente nel sec. 16º al posto dell'esametro classico. | Che non ha legature. | Spiegato. | *enimma* —. | nel biliardo, *punto* —, dato all'avversario dal giocatore che non vuol toccare la palla. || **-a,** Diarrea. || **-amente,** In maniera sciolta, disinvolta, spedita. | *parlare, muoversi* —. | +Dissolutamente, Licenziosamente. || **-ezza,** f. Qualità di sciolto. Agilità, Destrezza, Franchezza, Disinvoltura, Libertà e facilità di movimenti. | *di mano.* | *di lingua,* che non ha riguardi. | *di stile, di modi.* | *della persona.* Attitudine aliena da ogni affettazione.

+**sciòlvere,** a., rfl. Asciolvere.

sciomanzìa, f. *σκιομαντεία. Necromanzia.

sciòn e, m. SIFONE. Nodo aggruppato di vento impetuoso e subitaneo, Turbine, Tromba. || **-ata,** f. Colpo di scione.

scionnare, rfl., dlt. DISSONNARE. Destarsi, Risentirsi dal sonno.

sciop, m. *td. SCHOPPEN. Bicchiere di birra. | *grande, piccolo.*

scioper are, +sciopr-, a. (*sciòpero*). Togliere dal lavoro facendo perder tempo, Allontanare dal proprio lavoro. | nt. Astenersi dal lavoro per accordo coi compagni: primo e principal mezzo della cosiddetta lotta di classe. | +rfl. Levarsi dal lavoro. || **-aggine,** f. Abito del non volere lavorare. || +**-allòrai,** m. Letteratuzzo. || **-amento,** m. Modo e atto dello scioperare. Oziosità. || **-ante,** ps., ag., s. Che sciopera. | Chi prende parte a uno sciopero organizzato. | *dimostrazione degli* —. || **-atacclo,** ag. peg. Brutto scioperato. || **-ataggine,** f. Abitudine dell'ozio, poltrone. || **-atamente,** Da scioperato. || **-atello,** ag. dm. Oziosetto. || **-atino,** ag. vez. || **-atezza,** f. Qualità e vizio di scioperato. || **-ativo,** ag. Scioperato. || **-ato,** pt., ag. Sfaccendato, temporaneo o abituale. | *alla* —, Da ozioso, che non sa fare altro. || **-atissimo,** sup. **-atone,** ag. acc. || **-io;** m. Perdita di tempo dannosa. | Ozio. || **-o,** m. Astensione dal lavoro, per protesta o per costringere a concedere maggiore mercede e minore applicazione al lavoro. | *ricorrere allo* —. | *l'arma dello* —. | *mettersi in* —. | *delle ferrovie, delle poste.* | *generale,* Cessazione di ogni lavoro e servizio pubblico per solidarietà. | *abortito, finito.* | *bianco,* Intervento all'officina o all'ufficio senza quasi lavorare. | *politico,* non mosso da ragioni economiche, ma da interessi politici. | *diritto di* —, riconosciuto a tutti i salariati e operai, che non facciano servizio pubblico. | Riposo. | +*giorno di* —, di festa. | pt., ag., sinc. Disoccupato. || **-one,** m. Amante dell'ozio. | Fannullone.

+**sciopino,** m. Accidente, Caso.

sciòpodi, m. pl. *σκιόποδες SCIOPŎDES. Uomini con una sola gamba senza ginocchio e piede così largo che stando supini serviva da parasole.

+**sciòppa,** f. Stoppa.

+**sciopr are, -o,** v. scioperare, ecc.

+scior are, nt. (*sciòra*). *EXAURARE. Sfiatare, Trovare sfogo e aver corso, dell'acqua. | ven. Rinfrescarsi, Prendere un po' di sollievo. || **-inamento,** m. Modo e atto di sciorinare. || **-inare,** a. Spiegare, stendere all'aria. | *panni, lana, pelli,* Far prender aria. | *bucato,* Spandere. | Tirar fuori. | *testi, libri.* | Presentare al pubblico, Esporre, Pubblicare. | *le lodi.* | *citazioni.* | Vibrare. | *colpi.* | +rfl. Allontanarsi, Scostarsi. | Prendere ristoro, Rinfrescarsi. | nt. Scorrere, Uscire, di liquido. || **-inato,** pt., ag. || **-ino,** m. Sciorinamento.

sciòrlo, m. *td. SCHORL. Tormalina bruna o nera.

sciòrre, tosc., v. sciogliere.

sciott, m. Depressione a circa 20 cmt. sotto il livello del mare nell'interno della Tunisia presso il golfo di Gabes.

+**sciòtta,** f. Cacao.

+**scioverare,** v. sceverare, separare.

+sciovèrn o, m. *HIBERNUS. Riposo dal servizio; di navi che svernano; Sciverno. | *ritornare a* —. || +**-are,** rfl. Riposare, Cercar sollievo, ricreazione, Rinfrescarsi.

+**sciovèrso,** m. *SUBVERSUS. Sovescio.

sciovinişmo, v. chauvinisme.

+scip are, a. *DISSIPARE. Guastare; Turbare, Sconciare. | *il sangue.* | *Maestro Scipa,* che guasta tutto. | nt. Sconciarsi, Abortire. || +**-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Dissipatore. || +**-azione,** f. Dissipazione.

+scìpid o, ag. *INSIPĬDUS. Scipito, Sciocco, Sciapido. || +**-ezza,** f. Insipidezza. || **-ire,** nt. Divenir scipito, Perdere il sapore. | a. +Rendere scipito. || **-issimo,** sup.

scipit o, ag. SCIPIDO X SAPORITO. Privo di sapore, Insipido. | *cosa* —. | *carne, vino* —. | *cetriuolo* —. | Scimunito, Sciocco, Stolto. || **-aggine,** f. Sciocchezza, Insulsaggine, Fatuità. || **-amente;** Da scipito. || **-ello,** ag. dm. || **-ezza,** f. Qualità di scipito, sciocco, Fatuità; Scipitaggine. || **-ino,** ag. vez.

+**scire,** a. *SCIRE. Sapere. | v. uscire.

+**scirignata,** v. sgrignata.

+**sciring a, -are,** v. siringa, ecc.

sciròcc o, m. *ar. SCIORUK. Vento dei principali che soffia tra levante e mezzogiorno. | *levante,* Mezzovento, tra levante e scirocco; *ostro* —, tra ostro e scirocco. | *dopo tre giorni di — viene la pioggia.* | *noiosissimo, afoso.* | *levarsi dello* —. | *che si cambia in libeccio.* | pvb. *Tramontana torba e — chiaro, Tienti all'erta, marinaro.* | Parte da cui spira lo scirocco. | *guardare verso* —. | *dalla parte di* —. | Gronda, Piovano, Cappellaccio. || **-accio;** peg. || **-ale,** ag. Appartenente a scirocco. | *venti* —. | *giornata* —. || **-ata,** f. Scirocco che imperversa.

+**sciròne,** m. *SCIRON -ŌNIS σκιρών -ῶνος. Vento di maestrale, per gli Ateniesi.

sciròpp o, m. *ar. SCIARAB bevanda. Soluzione concentrata di zucchero in acqua, o sughi di frutta o decotti. | *acetoso,* usato per la terzana. | *di cicoria,* contro i vermi. | *violato.* | *rosato.* | schr. *di cantina,* Vino. | *delle cinque radici,* composto col rizoma del pungitopo, dell'*asparagus* e di 3 radici di ombrellifere, aperitivo. || **-are,** a. Preparare le frutte a modo di sciroppo. Giulebbare. | schr. Consolare. || **-ato,** pt., ag. Giulebbato. | m. Sciroppo. || **-etto,** m. dm. Sciroppo leggiero, molto gradevole. || **-ino,** m. vez. || **-oso,** ag. Che ha consistenza di sciroppo.

scirpo, m. *SCIRPUS. Pianta pratense cespitosa poco nutritiva e di difficile digestione, sim. ai giunchi, con fiori in spighe (*scirpus cæspitōsus*).

scirr o, m. *σκίῤῥος SCIRRHOS. Tumore maligno, duro, spesso senza dolore, e che non si risolve, com. in parti glandolose, o anche alla faccia, alla lingua, al pene, all'utero; Durezza. | *alla mammella.* || **-oso,** ag. Appartenente a scirro, Che ha dello scirro.

scişm a, m. +f. *σχίσμα -ατος SCHISMA [-ĂTIS] scissura. Separazione dal corpo

e dalla comunione della religione. Divisione di una parte della chiesa dall'altra. | *della chiesa ortodossa dalla cattolica.* | *protestante, anglicano.* | *Storia dello — d'Inghilterra,* di Bern. Davanzati. | *di Maometto,* rispetto alla cattolicità. | *si fa uno — con l'istituire un antipapa.* | *produrre uno —.* | Discordia, Divisione, Separazione. || **-aticamente,** Da scismatico. || **-àtico,** ag., m. (pl. *-ci*). *SCHISMATĬCUS σχισματικός. Di scisma, Che promuove o segue uno scisma. | *infedeli e —.* | *terra —.* | *Greci —,* ortodossi. | *greco —,* schr. Lingua greca spropositata. | +Brigoso.

scìss ile, ag. *SCISSĬLIS. Che facilmente si fonde o si rompe. | *allume —,* schistoso. || **-ione,** f. *SCISSĬO -ŌNIS. Atto dello scindere; Scissura, Divisione e discordia. | *una — nel partito.* || **-iparità,** f. *PARĔRE partorire. Procreazione per divisione, negli organismi unicellulari. || **-o,** pt., ag. (scìndere). *SCISSUS. Diviso; Separato, Disgiunto, Lacerato, Stracciato. | *veste —,* con lo sparato sul petto. || **-ura,** f. *SCISSŪRA. Fessura, Fendimento. | Discordia, Dissidio. | *nella famiglia, nella nazione.* | pl. Solchi molto profondi negli emisferi cerebrali. | *di Rolando,* Solco della massa cerebrale che divide il lobo frontale dal parietale. | *preplantare,* Profonda solcatura ai lati della faccia anteriore o preplantare dell'osso del piede, nel cavallo.

scist o, -oso, v. schisto, ecc.

scìtala, -e, f. *σκυτάλη SCYTĂLE. Staffile, Coreggia. | tra gli Spartani, Lettera segreta con segni convenzionali. | Sorta di serpente di colori bellissimi, favoloso.

sciug are, a., nt. Asciugare. || **-amano,** m. Asciugamano. || **+-amento,** m. Asciugamento. || **-atoino,** m. dm. Piccolo sciugatoio. || **-atoio,** m. Asciugatoio. | *per il bagno.* | *per il sudore.* | Panno usato dalle donne intorno al collo e sulle spalle. | Luogo da tenervi ad asciugare il cuoio, Stia. || **+-atoiuolo,** m. dm. Piccolo sciugatoio.

sciuma, m. Sciamma, degli Abissini.

+sciuno, ag. Digiuno.

sciup are, a. *SUPARE (dato da Festo per *sipare,* dissipare). Conciare male, Guastare. | *salute, vista.* | *roba, denari,* Dissipare, Spender male. | *la carta, il panno,* Consumare senza utilità. | *fatica, tempo, giornata, forze, ingegno.* | rfl. Guastarsi, Consumarsi inutilmente, Danneggiarsi. | +Strapparsi i capelli, Fare atti di disperazione. | +Abortire, Sconciarsi. || **-acarte,** ag. m. Imbrattacarte. || **-acchiare,** a. Sciupare alquanto. || **-atèste,** m., ag. Chi guasta le menti. | *un frate professore gran — d'università* (GIUSTI, *Gingillino*). || **-ato,** pt., ag. Guasto. Mandato a male. | Consumato inutilmente. | *denaro —.* | *fatiche —.* | di persona, Andato a male, Corrotto, Perduto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sciupa, Dissipatore. || **-inare,** a. frq. Guastare. || **-inìo,** m. frq. Sciupo, Dissipazione, Spreco. || **-io,** m. Continuo sciupare. | *di forze, tempo.* || **-o,** m. Atto ed effetto dello sciupare. Spreco, Consumo, Sperpero, Guasto. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi sciupa molto e continuamente.

sciùr idi, pl. m. *σκίουρος SCIŪRUS scoiattolo. Roditori snelli con pelame morbido e abbondante, del tipo dello scoiattolo. || **-òtteri,** m. pl. *πτερόν ala. Scoiattoli volanti che vivono nel settentrione dell'Europa orientale.

scivern are, -o, v. scioverno, ecc.

scivol are, nt. (*scìvolo*). *germ. SKIUBAN, td. *schieben* spingere? Scorrere leggermente su di una superficie, spec. lubrica; Strisciare sopra. Sdrucciolare. | *sul marmo e cadere.* | *dalle mani,* di anguilla, Guizzare, Sfuggire. Mancare all'impegno. | *sulla tastiera del piano.* | *della slitta sul ghiaccio.* | *della navicella su mare calmo.* | *far — monete, biglietto,* nella mano o tasca di un altro. | Passare oltre senza fermarsi col discorso, Non insistere. | *su di un argomento non piacevole.* || **-a,** f. Canale in fortissima pendenza; Scivolone. || **-ante,** ps., ag. Che scivola. || **-ata,** f. Atto dello scivolare. | +Componimento in settenari' sdruccioli senza rima. || **-ato,** pt., ag. | *note —,* eseguite strisciando sui tasti del piano. || **-etto,** m. dm., di scivolo. || **-o,** m. (*scivolo*). Maniera graziosa ed agile del canto. Trillo, Gorgheggio. || **-one,** m. Caduta scivolando. | Scivola.

sclam are, +scram-, nt. Esclamare per dolore o ira. || **-azione,** f. Esclamazione.

scIaréa, f. Schiarea.

scler anto, m. *σκληρός duro, ἄνθος fiore. Sorta di erbe, cariofillacee, dei campi incolti, nei luoghi sabbiosi d'Europa; con sepali liberi, corolla mancante o poco appariscente, e achenio. || **-èma,** m. Scleroma. || **-ènchima,** m. Tessuto di cellule con membrana fortemente ispessita, p. e. nel nocciolo di ciliegia. || **-ite,** f. Infiammazione della sclerotica. || **-òma,** m. *σκλήρωμα. Tumore duro, Durezza. || **-òmetro,** m. Strumento misuratore della resistenza dei corpi contro la scalfittura della loro superficie, applicandovi un bulino mobile sotto vari' pesi. || **-òşi,** f. Indurimento dei tessuti derivante quasi sempre da ipertrofia della trama connettivale. | v. arteria. || **-òtica,** f. *σκληρότης durezza. Membrana esterna del globo dell'occhio, resistente fibrosa, bianca, opaca. || **-òtico,** ag. (pl. *-ci*). Di sclerosi. || **-otomia,** f. *τομή taglio. Incisione della sclerotica. || **-òzio,** pl. m. Cornetto di color nero violaceo attraverso alle glume delle spighe di segale cornuta.

+scluşo, ag. Escluso.

+scòbbia, f. Sgorbia.

scocc are, nt. Uscir con impeto dalla cócca. di strali, frecce. Scattare. | *della trappola.* | *di baci.* | *dell'orologio,* Sonar le ore, Battere. | *Scoccano le sei.* | del fuso, Sciogliersi il filo dalla cocca. | a. Far scoccare, Tirare; Scagliare, Vibrare. | *l'arco.* | *saetta.* | *baci,* Schiudere le labbra al bacio. | *bugie.* | *epigramma, frizzo.* || **-a 'l fuso,** f., ir. Donna da poco e pigra. || **-ante,** ps., ag. Che scocca. | *strali, baci —.* || **-ato,** pt., ag. | **+-atoio,** m. Scattatoio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scocca. | *di frecce.* || **-atura,** f. Opera ed effetto dello scoccare.

scoccétta, v. sotto scocciare.

scocchiumare, a. Togliere il cocchiume.

scocci are, a. (*scòccio*). Rompere. | *uova, vasi.* | nap. COCCIA testa. Infastidire. Rompere il capo. | Levare dalla coccia, cioè i ganci dagli anelli di ferro, i ramponi dalle radance, e sim. | *la rete,* Liberarla e tirarla a bordo. | rfl. Liberarsi dall'amo, del pesce. || **-a,** f. Operazione ed effetto dello scocciare. | Caviglia del solcometro. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Seccatore. || **-atura,** f. Operazione dello scocciare. | Seccatura. Fastidio, Rompimento di scatole. || **-etta,** f. (*scoccetta*). Giuoco che consiste nel tenere in mano un uovo, e picchiare con la punta quello del compagno per provare la resistenza di tutt'e due. | **-gliare,** a., nt. Smuovere cocci, piatti, facendo rumore. || **-no,** m. Scoccetta. || **-o,** m. (*scoccio*). Scocciare prolungato.

scócc o, m. Atto dello scoccare. Scatto. | *delle ore.* | *di mezzanotte.* || **+-obrino,** m. Buffone, Giocoliere, Giullaretto. | *lo — con la sonagliera.*

scoccol are, a. Levar le còccole da un frutice. | +ints. Scoccare. || **+-ato,** pt., ag. Scoccato.

scoccoveggiare, nt. Coccoveggiare.

scocuzzolare, a. Privare del cocùzzolo.

scod are, a. Privar della códa. | *cavallo.* || **-ato,** pt., ag. Che ha la coda tagliata. | Privo di coda. | *scimmie —.*

scodèll a, +scud-, f. *SCUTELLA. Piatto fondo per la minestra. | *d'argento, di terra, porcellana.* | *di legno.* | Quanta minestra sta nella scodella. | *mangiare due —.* | *senza la —,* la minestra. | *far le —,* Metter la minestra nelle scodelle. | pl. Piattelli concavi della bilancia. | Ciotola, Tazza, Zuppiera. | pvb. *Quando è poco pane in tavola, mettine assai nella —.* | v. poltrone. | Mortaio di bronzo dove si pos

e gira il fuso dell'argano. || -**aio**, m. Chi fa e vende le scodelle, Piattaio, Stovigliaio. || -**are**, a., nt. Versare la minestra o sim. nelle scodelle. | schr. *figliuoli*, Partorire con tutta facilità. | Spiattellare; Servire largamente. | *bugie, fandonie.* | *promesse.* | Rovesciare, Lasciar andare giú. || -**ata**, f. Quanta roba sta in una scodella. | *di minestra.* || -**ato**, pt., ag. | *la pappa bell'e* —, cose bell'e fatte. || -**ina**, f. vez. Erba grassa dei muri con fiori penduli rossicci verdognoli in grappolo (*cotylēdon umbilicus*). | Moneta, alquanto concava, di 5 paoli. | Piaga quando fa sacco. || -**ino**, m. vez. Pezzo fermato alla parte esteriore della cartella, di contro al focone, tra il cane e la martellina, dove si poneva l'innescatura, nel fucile. | Piattello della bilancetta. | pl., fam. Fossette nelle gote, ridendo. || -**one**, m. -**a**, f. acc. || -**uccia**, f. spr.

Scodellina.

scodinzol are, nt. (*-inzolo*). Dimenare la coda. | *di cane, uccellino.* | Dimenarsi camminando. || -**io**, m. Scodinzolare continuato.

+scofacci are, a. FOCACCIA. Schiacciare come focaccia. | *testa.* || -**ato**, pt., ag.

scoffin a, -are, v. scuffina, ecc.

+scoffóne, m. Sopracalze di lana o di panno, usate da alcune regole di frati; Calzerotto.

scòglia, f. **+-o**, m. *SPOLĬA. Pelle che getta ogni anno la serpe, e sim. | *cambiare la* —. | *+spogliarsi lo* —, del peccato che abbrutisce (DANTE, *Purg.* 2).

scogliato, ag. COGLIA. Castrato.

scògli o, m. **+-a**, f. I°. *SCOPŬLUS. Masso grande di pietra viva in riva e dentro al mare, o lago, o sim. | *urtare, rompere contro gli* —. | *ostrica attaccata allo* —. | *superare, doppiare lo* —. | Rupe o masso eminente. | *acuto.* | *duro, fermo come uno* —. | Pericolo, Difficoltà, Ostacolo. | *urtare in uno* —. | *qui si presenta uno* —. | Isoletta scogliosa. | *di Sant'Elena.* | II°. *pro. ESCUELH. +Mala accoglienza, Rifiuto. || -**accio**, m. spr., anche di isoletta. || +-**ara**, f. Scogliera. || -**era**, f. Quantità di scogli nudi. | *madreporiche, coralline*, Banchi formati dai polipi attaccati direttamente alle coste o intorno alle isole, come nel Mar Rosso. | Diga o gittata di scogli. | *artificiale.* | Incassatura naturale di fiume in letto profondato fra gli strati pietrosi. || +-**etta**, f. dm. Pietruzza, Scaglia. | *di rubino.* || -**etto**, m. dm. Isoletta. || -**oso**, ag. Pieno di scogli. | *mare* —. | *monti* —. | Di scoglio. | *calcina* —. || -**uzzo**, m. spr.

Scoglio delle Sirene, Carpi.

scoglionato, ag., fior. plb. Che non ha riguardo e rispetto per nessuno, Maleducato, Cinico.

scognósc ere, -ente, -enza, v. sconosc-.

scoiare, v. scuoiare.

scoiáttolo, +scoiatto, m. *σκίουρος SCIŪRUS, vl. SCURĬUS. Mammifero dei rosicanti, di forma elegante, muso appuntito, orecchie triangolari mobilissime, coda molto lunga, vivente sugli alberi, saltatore velocissimo, lungo 24 cmt., di pelame rossiccio fulvo, ma in alcuni paesi nero o cinerino; mangia poggiato sulle zampe posteriori; passa l'inverno entro alberi cavi o in buche tappezzate di muschio e di foglie (*sciurus vulgāris*). | *correre, arrampicarsi come uno* —, di ragazzi.

Scoiattolo.

scòl a, f., fior. Scuola. | Spola. || -**etta**, f. dm. I°. Scuola di bambini. | Prima classe di latino. | II°. Spoletta. | Bozzello a tubo senza puleggia per guida e passaggio di piccola manovra.

scol are, nt. (*scólo*). *EXCŌLARE. Colare giú, di acqua e sim., Scorrere abbasso. | *di metallo fuso, cera.* | a. Fare scolare, Colare, Far sgocciolare. | *acqua.* | *e spremere.* | *l'umidità.* | *il fiasco.* || -**afritto**, m. Arnese per mettere a scolare il fritto. || +-**agione**, f. Scolazione. || -**amento**, m. Modo e atto dello scolare. | v. scolatio, ecc.

scolar e, -o, +-aio, m. *SCHOLĀRIS di scuola. Chi frequenta la scuola per imparare. | *diligente, assiduo.* | Studente dell'università. | Discepolo, Seguace delle dottrine di un maestro. | *gli — del De Sanctis.* | *Aless. D'Ancona fece moltissimi* —. || -**eggiare**, nt. Fare lo scolare, Aver dello scolare. || -**esca**, f. Popolazione degli scolari di un istituto. | *dell'università, del liceo.* | *docile, buona: indisciplinata.* || -**escamente**, Da scolaro. || -**esco**, ag. Attinente a scolaro. | *usanze* —. | *alla* —, Come usano gli scolari. || -**etto**, m. dm. Scolaro fanciullo. | *gli — delle elementari.* | Persona ingenua, inesperta.

+scolasterìa, f. *σχολαστής di scuola. Ufficio scolastico.

scolàstic o, ag. (pl. *-ci*). *σχολαστικός SCHOLASTICUS. Di scuola, Attinente a scuola. | *doveri* —. | *legislazione* —. | *politica* —. | *problemi, questioni* —, che concernono l'ordinamento degli studi'. | *libri* —. | *anno* —, Tutto il tempo che le scuole sono aperte e vi si danno lezioni o esami. | *calendario* —. | *ispettore* —, delle elementari. | *patronato* —. | *composizione, stile* —, in cui si osservano scrupolosamente le regole di scuola. | *filosofia* —, Scolastica. | Della scolastica. | *metodo* —. | m. Seguace della scolastica, Filosofo scolastico. | Retore, Oratore, Letterato. | Maestro di scuola. | Titolo di un dignitario capitolare, Teologo. || -**a**, f. Filosofia cristiana, fondata sulla dottrina dei padri della chiesa e sulla scienza degli antichi, spec. di Aristotele, armonizzate in un corpo solo: comincia con Boezio e Agostino e procede per secoli sino a Tommaso d'Aquino che costruí il corpo piú grandioso e piú organico. | *la — fu discreditata dal Rinascimento.* || -**aggine**, f. spr. Dottrina e scrittura secondo il metodo scolastico. || -**amente**, In modo scolastico. | Secondo la scolastica. || -**heria**, f. spr. Cosa scolastica, Maniera di scuola, piú o meno pedantesca, Ossequio alle forme di scuola. || -**ismo**, m. Dottrina e metodo dei filosofi e teologi scolastici. || -**ità**, f. Qualità di scolastico, Scolasticheria. || -**ume**, m. spr. Scolasticheria.

scol atìo, -ativo, ag. Che serve a fare sciogliere. | *virtú — dell'orzo.* | Che si scioglie. | *nebbia* —. || -**ato**, pt., ag. | *vino, acqua* —. | *luogo* —, asciutto. || -**atoio, -atorio**, m. Luogo pendente per il quale scolano le cose liquide. | ag. Che serve a scolare. || -**atura**, f. Materia scolata. | *di bicchieri.* | Scolazione. || -**azione, -agione**, f. Scolo; Stillicidio. | Fiori bianchi. Sviamento di reni. || -**io**, m. Scolo continuato.

scol ecite, f. *σκώληξ -ηκος verme, filo. Minerale sim. alla natrolite, colla quale forma miscugli isomorfi, prende struttura fibrosa raggiata nelle geodi e nelle cavità di rocce vulcaniche e plutoniche, e talvolta se ne trovano grandi mandorle, di lucentezza madreperlacea. || -**ice**, m. Testa del verme solitario.

scolétta, v. sotto scola.

scoli aste, m. *σχολιάστης SCHOLIASTES. Chiosatore, annotatore antico di antichi poeti. | *di Omero, di Orazio.* || -**o**, m. +-**a**, f. *σχόλιον SCHOLĬUM. Chiosa, Annotazione, di scoliaste.

scoliòşi, f. *σκολίωσις. Curvatura laterale della colonna vertebrale.

scollacci are, rfl. Scoprirsi troppo il collo e il petto. || -**ato**, pt., ag. Che porta il collo scoperto. | *donne molto* —. | Licenzioso, Immorale. | *discorsi* —. || -**atura**, f. Abbigliamento scollacciato, Nudità del collo e del petto.

scoll are, a. (*scòllo*). I°. COLLA. Staccare cose incollate. | II°. COLLO. Scoprire il collo,

Fare che apparisca il collo nudo. | Fare lo scollo, ad abito da donna. | *a punta*, che rimanga nudo come un triangolo col vertice in giú; *a tondo; a quadro.* | *il fiasco*, Rompergli il collo. | rfl. Vestire abito scollato. | Disgiungersi, Sconnettersi. || **+-ata,** f. Colpo dato sul collo. || **-ato,** pt., ag. Scollacciato. | *scarpa* —, che lascia scoperto il collo del piede. | *camicia* —, alla Byron. | *vestito* —, basso di collo. | Staccato per mancanza di colla. | *testa* —, Persona che non connette. | m. Scollo. | Discollato. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello scollare, scoprire il collo. | *indecente.* | Estremità superiore del vestimento scollato. Scollo. | Lavoro ed effetto del disgiungersi di cose attaccate insieme.

scolleg are, a. (*scollégo*). Disunire, Disgiungere. || **-amento,** m. Disunione, Separazione, Mancanza di collegamento. | Asindeto. || **-ato,** pt., ag.

scollinare, n. Andar su per le colline, Vagare colline.

scòll o, m. Apertura del collo, di camice e vesti, spec. da donna. | *poco, troppo* —. | *alto di* —. | Scollino, Scollato. || **-ino,** m. Fazzoletto che portavano le donne col vestito scollato, e che copriva il seno e le spalle.

+scollorire, rfl. Sfogare la collera.

scolmare, a. Togliere il cólmo.

scólo, m. Modo e atto dello scolare; Sgorgo, Sbocco. | Materia che scola. | *delle acque.* | *impedire, facilitare lo* —. | *fogna, chiavica, fossa di* —. | *chiavetta, tubo di* —. | Condotto di scolo. | *pipa con lo* —. | Pendenza per cui scolano le acque. | +Regalo forzato. | Blenorragia. Flusso. | *degli umori.*

scolopèndr a, f. *σκολοπένδρα SCOLOPENDRA. Centogambe, Millepiedi. || **-ia,** f. **-io, -o,** m. Lingua cervina.

scolòpio, m. Prete delle Scuole Pie. | *studiare dagli* —.

scolor are, a. Far perdere il colorito, la vivacità, Togliere il colore naturale. | *il viso, la pelle.* | rfl. Scemare di vivacità di colore o luce, Impallidire. | *dell'astro.* || **-amento,** m. Modo dello scolorare. Scolorimento. || **-ato,** pt., ag. Sbiadito. Impallidito. || **-imento,** m. Modo dello scolorire. | *della tinta.* | *soggetto a* —. || **-ina,** f. Preparato che serve a togliere le macchie d'inchiostro sulla carta o sui panni, com. a base di cloro. || **-ire,** a. (*-isco*). Scolorare. | Togliere la vivacità della tinta, Far perdere il colore. | rfl. Perder la tinta. | *di fiori artificiali.* || **-ito,** pt., ag. Che ha perduto il suo colore. Sbiancato. Scialbato, Sbiadito, Impallidito. | *faccia* —. | *luce* —.

scolp are, a. (*scólpo*). Difendere dall'accusa, Discolpare, Giustificare. | rfl. Giustificarsi. || **-a,** f. Discolpa. || **-amento,** m. Modo dello scolpare. Giustificazione, Scusa.

scolp ire, +scùlpere, a. (*-isco; +sculsi, sculto*). Intagliare pietra o metallo o legno per formar figura. | *in marmo.* | *pietra dura, gemma.* | *facile a* —. | Ritrarre con la scultura. | *statua, bassorilievo.* | *lettere*, Incidere. | *iscrizione, epigrafe.* | +Rilevare con la vista, Riconoscere. | Rilevare con la voce, la pronunzia. | *parole, sillabe.* | Ritrarre con vigore e precisione. | Imprimere. | *nell'animo, nella mente.* || **-imento,** m. Modo e atto dello scolpire. || **-itamente,** Come scolpendo, Distintamente. || **-ito,** pt., ag. | *figura* —. | *legno, marmo* —. | Adorno di scultura. | *lettere* —. | Impresso. | Distinto. Rilevato. | *pronunziar* —. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che scolpisce. | +Scultore. || **+-itura,** f. Scultura. | Effigie, Impronta.

scólt a, f. ASCOLTA. Sentinella, Guardia, della notte. | *far la* —. | *segnalato dalle* —. || **+-are,** a. Ascoltare.

scoltell are, a. Nettare col coltello dalle erbe nocive. | v. radicchio. | rfl. Accoltellarsi. || **-ato,** pt., ag. Colto col coltello. || **-atore,** m. **-rice,** f. Che scoltella. | +Accoltellatore.

scólt o, -ura, v. sculto, ecc.

scombaciare, a. Disgiungere cose che combaciano.

+scombàtt ere, a., ints. Combattere accanitamente. || **+-imento,** m. Combattimento accanito.

+scombavare, a., rfl., ints. Imbavare.

+scomberèllo, m. Sgomarello.

scomberòidi, m. pl. Famiglia di pesci lunghi, fusiformi, il cui tipo è lo scombro.

+scombiatare, v. scommiatare.

scombiccher are, a. (*-bìcchero*). Schiccherare, Scarabocchiare. || **-ato,** pt., ag. | *foglio* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Uso a scombiccherare.

scombin are, a. Disgiungere, Scomporre cose combinate, messe insieme, appaiate. | Mandare a monte. | *matrimonio, negozio.* || **-ato,** pt., ag. | nap. Sconclusionato, Leggiero, Stravagante, di mente. || **-azione,** f. Disordinamento.

scòmbr o, m. *SCOMBER -BRI. Pesce di corpo allungato e poco compresso con la 1ª pinna dorsale molto lontana dalla 2ª, e 5 piccole false pinne dorsali e ventrali, ricoperto di scaglie piccolissime, azzurro di sopra, argenteo di sotto, ricercato pel buon sapore; Sgombro, Maccarello, Lanzardo (*scomber scombrus*). || **-ettino,** m. vez.

Scombro.

scombuglio, m. Scombuiamento.

scombui are, a. BUGLIA. Disordinare, Confondere, Mettere sossopra. Interrompere, Frastornare. | *la mente.* | *fogli.* || **-amento,** m. Modo e atto dello scombuiare. | *del dopoguerra.* || **-ato,** pt., ag. Confuso. | Intimidito. Impaurito. | +Rabbuiato.

scombussol are, a. Far perdere la bússola, la direzione. Confondere, Frastornare. | *il cervello.* || **-amento,** m. Modo ed atto dello scombussolare. Rimescolio, Dissesto. || **-ato,** pt., ag. Confuso, Turbato. || **-io,** m. Rimescolio, Confusione.

+scominare, a., rfl. Sgominare.

+scòmma, m. *SCOMMA σκῶμμα. Motto pungente, Arguzia.

scommentare, a. Disfare i commenti. Aprire le giunture.

scom méssa, f. Fatto dello scommettere. Contrasto la cui decisione si rimette ad un patto, per il quale vince chi risulti veritiero nella sua opinione o affermazione. | *sull'esito di una votazione.* | *al giuoco.* | alle corse e sim., v. quota, bookmaker, totalizzatore. | *vincere, perdere la* —. | Somma impegnata nello scommettere, Premio della scommessa. || **-mésso,** pt., ag. Scompaginato, Disgiunto dalle commessure. | Diviso, Disgregato, Disunito. | Impegnato nello scommettere, nella scommessa. || **-méttere,** a. (v. 2ª comméttere). Disunire cose, opere commesse. | *giunture, bande.* | *ossa*, Lussare, Slogare, | Smontare i pezzi. | *cittadini, popolo.* Porre in discordia, disunione, Dividere in contrasto. | Disfare, Scomporre. | *nodo, canapo.* | Metter pegno, in un contrasto, Giocare su di una opinione; Fare scommessa. | *mille lire, un pranzo.* | *Quanto volete* —? | *sull'esito dell'elezione, della guerra.* | *a favore di uno dei contendenti.* | *alle corse.* | *due contro dieci.* | *Scommetterei la testa.* || **-mettimento,** m. Modo ed atto dello scommettere, disunire. || **-mettitore,** m. **-rice,** f. Che mette discordia. | Chi fa scommesse. || **-mettitura,** f. Mancanza di commettitura. Parte scommessa. || **+-mezzare,** a. Dividere per il mezzo.

+scommiat are, +scombiat-, a. Accommiatare. | rfl. Accomiatarsi. || **+-ata,** f. Convenevoli nello scommiatarsi. || **-ato,** pt., ag.

+scom mòssa, f. Mossa, Agitazione. Commozione. || **-mòsso,** pt., ag. Commosso, Agitato, Turbato. Scosso. | *di sdegno.*

| *mare* —. || **-movimento,** m. Turbamento. || **+-movitore,** m. **-rice,** f. Agitatore. || **+-mozione, -movizione,** f. Agitazione. || **-mùovere,** a., Commuovere, Sollevare, Agitare, Incitare. Scuotere con violenza. | rfl. Commuoversi.

scomod are, +scomm-, a. (*scòmodo*). Incomodare. | *un pezzo grosso.* | rfl. Prendersi incomodo, Incomodarsi. | *per nulla.* | *Non voglio che vi scomodiate per questo!* | pvb. *Chi non si scomoda, non s'accomoda.* || **-ato,** pt., ag.

scòmod o, ag. Incomodo, Molesto. | *scala* —. | *letto, posizione* —. | *vestito* —, stretto, o sim. | *ad andarci.* | *stare* —, in posizione incomoda. | *riuscir* —. | m. Incomodo, Disturbo, Molestia. | *recare* —. | *far* —, a pagare, in certe condizioni. || **-amente,** Senza comodità, Disgraziatamente. || **+-ezza,** f. Scomodo, Disagio. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ità,** f. Mancanza di comodità, Disagio, Molestia. || **-uccio,** ag., m. dm.

scompagin are, a. Disfar la c o m p à g i n e, Confondere nel suo ordine. | *Stato.* | *corpo.* | ✎ Scomporre l'impaginato. || **-amento,** m. Modo e atto dello scompaginare. || **-ato,** pt., ag. Disgregato, Mancante della sua compagine. | *esercito* —. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello scompaginare. || **-azione,** f. Atto dello scompaginare, Sconvolgimento. | *delle molecole.* || **-e,** f. Mancanza di c o m p à g i n e.

scompagn are, a. Disunire, Separare, Dividere. | *compagni.* | *comitiva.* | *quadri, vasi,* Lasciarli senza il riscontro. | rfl. Dividersi, Separarsi, Allontanarsi. | *dall'amico.* | *dal volgo.* || **-amento,** m. Modo dello scompagnare. || **-ato,** pt., ag. Spicciolato; Privo di compagno. Solo | *zoccoli, scarpe* —, spaiate. | *da,* Allontanato, Diviso. || **-atura,** f. Opera dello scompagnare. Disunione. || **-o,** ag. Non compagno, Disuguale. | *candelieri, tazze* —.

scompannare, rfl. Scoprirsi dei panni, Alleggerirsi di panni. | *raccomandare di non* —.

scompar ire, nt. (v. c o m p a r i r e). Fare poca o non bella mostra di sé, Non avere spicco e appariscenza, Far cattiva figura. | *in presenza degli estranei.* | Sparire, Dileguarsi. | Non lasciarsi piú rivedere. || **-ito,** pt., ag. Non apparso bene, in bella figura. || **-sa,** f. Sparizione. || **-so,** pt., ag. Non piú apparso, Sparito. | *razze, lingue* —.

scompart ire, a. C o m p a r t i r e, Spartire, Dividere, distribuire in parti. | *l'armata.* | *il terreno.* | *+due litiganti.* Spartire. || **-imento,** m. Modo e atto dello scompartire. | *dei campi, della città.* | Parte della cosa scompartita; Compartimento. | ⌂ Spartimento, Ciascuna delle parti in cui è diviso un edifizio, o sim., di stanze, logge, ecc. | ❦ *gli — dell'inferno di Dante,* Le sezioni o parti formate per ogni specie di peccati e colpe. | *della materia del trattato,* Partizioni. | *stagno,* ⚓ Ciascuna delle divisioni cellulari o di doppia fodera, che manterrebbero a galla il bastimento se lo scafo esterno o le altre parti fossero rotte. | 🚂 Compartimento. | ✿ Ciascuna delle parti di un polittico, o sim. || **-itamente,** In modo scompartito, distribuito. || **-ito,** pt., ag. Distribuito, Compartito, Spartito. || **-itore,** m. **-rice,** f. Che scomparte. || **-o,** m., neol. Scompartimento.

+scompensare, a. (*-pènso*). Pensare una cosa e l'altra, Cercare con la mente. | Distribuire con compensazione.

scompiac ére, nt. Non c o m p i a c e r e. | rfl. Non compiacersi. || **-ente,** s., ag. Ritroso al piacere e desiderio altrui. || **-enza,** f. Qualità di scompiacente. || **-iuto,** pt., ag. | *essere* —, Aver ricevuto dispiacere.

scompigli are, a., rfl. Disordinare, Confondere, Arruffare. | *matassa.* | *la casa.* | *il riposo.* | *la città.* | *il trattato,* Mandarlo a monte. || **-abile,** ag. Che può scompigliarsi. || **-amento,** m. Modo dello scompigliare. Disordine, Scompiglio. || **-atamente,** In modo confuso, arruffato. || **-ato,** pt., ag. | *città, governo* —. | *matassa* —. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scompiglia. || **-o,** m. Confusione, Arruffio, Disordine, Agitazione e rimescolio. | *di guerra, tumulto.* | *della casa.* | *di carte, libri.* | *in grande* —. | *seguire uno* —, discordia e lite, e sim. | *di idee, menti.* || **-ume,** m. Cose scompigliate.

scompisci are, a. Orinare addosso. | Imbrattare. | di carta, Spandere (per difetto di colla). | rfl. Farsela addosso. | *per la paura.* | *dalle risa.* || **-ato,** pt., ag. | pvb. *Cavaliere senza entrata e muro senza croce, da tutti è* —.

scomplet are, a. Rendere i n c o m p l è t o. | *un'opera,* Perderne qualche volume. | *collezione.* || **-ato,** pt., ag. || **-o,** ag. Mancante di qualche fascicolo o foglio o volume.

+scompón ere, a. Scomporre. || **-ente,** pt., ag. Che scompone. | *forza* —. || **-ibile,** ag. Che si può scomporre. || **-imento,** m. Modo ed atto dello scomporre. | *del cadavere,* Sezione. | +Incompostezza.

scom pórre, a. (v. c o m p o r r e). Disfare la composizione, Disordinare. | *vesti, acconciatura.* | *i lineamenti,* Alterare, Guastare. | ✿ Dividere nelle sue parti. | *un numero nei suoi fattori primi.* | ⚗ Risolvere nei suoi elementi. | ✎ Disfare le pagine, dopo averle lavate con ranno e pulite, e rimettere ad una ad una le lettere nei propri' cassettini. | *far — all'apprendista.* | rfl. Mostrar turbamento, Alterarsi. | *senza* —. || **-ositivo,** ag. Atto a scomporre, Scomponente. || **-ositore,** m. **-itrice,** f. Che scompone. || **-osizione,** f. Atto dello scomporre. | *d'un vocabolo,* in radice, tema e desinenza. | *composizione e — dei corpi.* | +Scompostezza. || **-ostamente,** In modo scomposto, Incompostamente. || **+-postezza,** f. Incompostezza; Sconvenienza. | *nel portamento, negli atti.* || **-pòsto,** pt., ag. Disfatto nella sua composizione, Separato nelle parti componenti. | *macchina* —. | *schiera* —. | Incomposto, Sconveniente, Sguaiato. | *atti* —. | *vesti* —. | Turbato. | *mente, animo* —. || **-postissimo,** sup. || **-postissimamente,** av. sup.

scomput are, a. Detrarre dal c ò m p u t o. | *il sofferto,* il carcere subito sino alla sentenza. | *debito,* Scontare, Pagare in qualunque modo. || **-abile,** ag. Da potersi scomputare. | *a rate: sulla paga.* || **-o,** m. Diminuzione, Detrazione dal computo. | *della pena; del debito.* | *dei peccati.*

scompuzz are, a. Empiere di puzzo, Appuzzare. | Metter sossopra, Scombussolare. | *la casa per trovare cosa smarrita.* || **+-olare,** a. (*-pùzzolo*). Levar via la nausea.

+scomun are, a., rfl. Guastar la comunanza, Disunire, Dividere città, popolo, Rendere discorde. || **+-ato,** pt., ag. Discorde.

scomùnic a, f. ✠ Pena della esclusione dalla comunione dei fedeli e dai sagramenti, contro eretici, scismatici e peccatori maggiori; Anatema. | *arma, spada, fulmini della* —. | *contro un principe,* scioglie i sudditi dall'ubbidienza; *contro uno Stato,* scioglieva i debitori dall'obbligo di pagare. | *assolvere dalla* —. | *la — non è valida se la sentenza non è consegnata nelle mani dello scomunicato.* | *maggiore,* che esclude affatto dalla chiesa; *minore,* che priva del ricevimento passivo dei sagramenti e delle elezioni passive ai benefizi'. | *aver la* —, di chi non riesce mai a bene, ha tutte le disgrazie. | *essere una* —, di chi non lascia aver bene. | schr. Espulsione dal partito, dei socialisti. || **-amento,** m. Scomunica, Scomunicazione. || **-are,** a., nt. Colpire con la scomunica. | Interdire con anatema. | *da un luogo,* Vietare di andarvi. | Espellere dal partito, dei socialisti. || **-atamente,** A modo di scomunicato. || **-ato,** pt., ag., m. Colpito da scomunica. | *scansare lo* —. | *vitando.* | *faccia* —, sospetta. | Profano, Sacrilego. | *lingua* —. | *occhi* —. | ✠ Interdetto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. Che scomunica. || **-azione,** **+-agione,** f. Sentenza di scomunica. Scomunica. | *maggiore, minore.* | ✠ Anatema.

+scomunióne, f. S c o m u n i c a.

+scomùzzolo, m. Briciolo, Minuzzolo.

sconcac are, a., plb. Cacare addosso, Bruttare di fecce. | Disprezzare, Vituperare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconcaca.

sconcare, a. Tirare fuori della cónca.

sconcaten are, a. (-*catèno*). Sciogliere cose concatenate; Slegare; Disgregare. || **-ato,** pt., ag.

+sconcennatamente, *DISCONCINNUS. Scompostamente (v. concinnità).

sconcert are, a. Turbare il concèrto. | Guastare, Turbare, Rimescolare. | *lo stomaco.* | *l'ordine.* | *Annunzio che sconcerta.* || **-amento,** m. Sconcerto. || **-atamente,** Con disordine, Senza congruenza. || **-ato,** pt., ag. Discorde, Senza armonia e accordo. | Agitato. | *nazione* —. | Disordinato. | *teste* —. | Turbato gravemente. | *rimaner* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconcerta. || **-o,** m. Mancanza di accordo, armonia. | Disordine, Turbamento, Sconvolgimento. | Disposizione al vomito; Disturbo. || **-uccio,** m. dm.

+sconcettato, ag. Screditato, Disistimato.

sconcézza, f. Qualità di sconcio. | Deformità, Bruttezza; Goffaggine. | *di opera, lavoro.* | Indecenza, Porcheria. | *Dire sconcezze.*

sconchiùdere, v. sconcludere.

sconci are, a. (*scóncio*). Guastare. | *la festa.* | *i fatti suoi.* | *uno che dorme.* | *persona attenta a lavoro, studio.* | Mandar a male. | +nel giuoco del calcio, Guastare il giuoco di chi sta innanzi. | rfl. Abortire. | *gamba, piede,* Slogarsi, Rompersi. || **-amento,** m. Modo dello sconciare. | Nausea. || **+-atamente,** Sconciamente. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconcia. Disturbatore. | +Giocatore che al calcio trattiene il giocatore che sta innanzi. || **-atura,** f. Aborto. | Cosa imperfetta e mal fatta. | Sconcio. || **-aturella, -aturina,** f. dm. vez.

+sconciliare, a. Mettere in disaccordo.

scónci o, ag. Disadorno. | Deforme; Brutto, Turpe. | *di corpo.* | *peccati* —. | *azioni* —. | *parole* —, Ingiurie, Male parole. | Osceno. | +Smodato. | *lo — spendere.* | +Guasto, Slogato. Storpio, Malato, Rotto. | *braccio* —. | *nave* —. | m. Danno, Nocumento, Inconveniente, Guasto. | *evitare lo* —. | *e danno.* || **-amente,** In modo sconcio, brutto, strano, sconveniente, deforme, turpe, osceno. | *parlare* —. | *ubbriacarsi* —. | *mangiare* —. || **-ssimo,** sup. || **-ssimamente,** av. sup.

scon clùdere, a. (v. conchiudere). Disfare, Rompere trattato, negozio, affare. || **-clusionato,** ag. Che conchiude poco o niente, Che ragiona senza ordine e rigore. | *parole* —. | *gente* —. || **-cluso,** pt., ag. Non concluso.

+sconcombrino, v. scoccobrino.

sconcord are, nt. (-*còrdo*). Discordare. Non stare in concordanza. || **-ante,** ps., ag. Che sconcorda. | *strumenti* —. || **-anza,** f. Mancanza di accordo. | Errore di concordanza.

sconcòrd e, ag. Non concorde, Discordante. | *disunito e* —. || **-ia,** f. Mancanza di concordia. Discordia. | Specie di orchidea a tuberi palmati (*orchis latifolia*).

+sconcorporare, a. Scorporare.

+scóndere, a. Ascondere.

+scondescéndere, a. Scoscendere.

+scondito, ag. Non condito. | Sciocco, Senza giudizio. Insulso.

scon facènte, -facevole, Non confacente. Sconvenevole.

sconférm a, f. Smentita di notizia che si è sparsa. || **+-are,** a., ints. Confermare bene.

sconfess are, a. (*sconfèsso*). Negare. | Riprovare, Disapprovare pubblicamente, Disdire la propria solidarietà, Rinnegare. | *fede, amicizia.* | *il collega.* || **-ione,** f. Confessione negativa; Negazione. Riprovazione.

sconficc are, a. Levar via cosa conficcata, Schiodare. | *cassa.* | *Gesú dalla croce.* | pvb. *Chi affitta sconficca,* di poderi dati in affitto e non vigilati abbastanza. | *proposito, opinione,* Cavare, Tirar fuori dalla mente. || **-abile,** ag. Che si può sconficcare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sconficcare. || **-ato,** pt., ag. | *chiodi* —. || **-atura,** f. Operazione e segno rimasto dello sconficcare.

sconfid are, nt., rfl. Diffidare, Non confidare piú, Non aver fiducia, speranza, in sé, nelle sue cose. || **+-anza,** f. Diffidenza. || **-ato,** pt., ag. Privo di speranza e fiducia. || **-ente,** ps., ag. Non fidente. || **-enza,** f. Diminuzione di confidenza, speranza; Scoraggiamento. | *preso da* —.

sconfigg ere, a. (-*figgo, -fissi, -fitto*). Sconficcare. | Rompere in battaglia, Abbattere. | Vincere. || **-imento,** m. Modo e atto dello sconfiggere. Sconfitta. Rotta. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sconfigge.

sconfin are, nt. Uscir dal confine. | Invadere il territorio del nemico; Uscire dai propri' confini. | Varcare i limiti. | *non bisogna* —. || **-ato,** pt., ag. Uscito dai confini. | Senza limiti, Illimitato. Infinito. | *potenza, libertà, poteri, impero* —. | *sapienza* —.

+sconfiscare, a. Confiscare. | Togliere dalla confisca, Scamerare.

sconfitt a, f. Disfatta totale, Piena rotta. | *mettere in* —. | *patire, toccare una* —. | *austriaca su tutto il fronte nel 1918.* | Scacco, Perdita, Batosta. | *nelle elezioni, nella votazione.* | +Devastazione, Rovina. || **-o,** pt., ag. Sconficcato. | Sbaragliato, Rotto, Battuto. | Guastato, Rovinato. | *corpo* —. || **+-ura,** f. Sconfitta.

sconfóndere, a., rfl., ints. Confondere.

sconfort are, a. (-*fòrto*). Dissuadere, Sconsigliare. | Scoraggiare. | rfl. Sbigottirsi, Avvilirsi. || **-amento,** m. Modo e atto dello sconfortare. Dissuasione. || **-ante,** ps., ag. Che sconforta, avvilisce, turba. Scoraggiante. | *incertezza, notizia, dubbio, discorso* —. || **-ato,** pt., ag. Scoraggiato; Afflitto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconforta. || **-evole,** ag. Atto a sconfortare. || **-o,** m. Privazione di conforto. Avvilimento, Scoraggiamento. | Afflizione, Dolore.

scongegnare, a. Disfare il congegno.

scon giùngere, -giùgn-, a. Disgiungere, Separare cose congiunte. || **-giungimento,** m. Disgiungimento. || **+-giuntura,** f. Disgiunzione.

scongiur are, a. Costringere con esorcismi e magie, Invocare. | *demoni', potenze infernali.* | Pregare insistentemente, per amor di cosa potente nell'animo del pregato; Supplicare. | *pregare e* —. | *Ve ne scongiuro!* | *pericolo, disastro,* Scansare, Allontanare, con mezzi straordinari'. || **-a,** f. Scongiuro. || **-amento,** m. Modo e atto dello scongiurare. Scongiuro. | *magico.* || **-ato,** pt., ag. Pregato con scongiuri, Vivamente pregato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scongiura. || **-azione,** f. Esorcismo, Scongiuro. | Giuramento esecratorio. || **-o,** m. Atto e mezzo dello scongiurare; Invocazione. | Giuramento. | Invocazione di Dio o di cosa sacra. | Esorcismo. | Preghiera insistente, pressante.

scon nèsso, pt., ag. Non connesso, Mancante di nesso; Disunito. Incongruente, Scucito. | *idee, parole* —. || **-nessamente,** In modo sconnesso. | *ragionare* —. || **-nessione,** f. Mancanza di connessione, nesso. | *di idee.* || **-nèttere,** a. Disgiungere, Disunire. | Non connettere.

sconocchi are, a. Tirare il pennecchio dalla conòcchia. | *la rocca.* | schr. +Consumare, Mangiarsi una pietanza. | Sgranellare le pannocchie del granturco. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Quel che resta del pennecchio sulla conocchia.

sconósc ere, a. (v. conoscere). Disconoscere, Non voler riconoscere. | *il fratello.* | *i meriti.* | *i benefici'.* || **-ente,** ps., ag. Che non conosce. | Non riconoscente. | Ignorante. | *dei doveri.* | Cieco della mente. || **-entemente,** Da sconoscente. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Mancanza di riconoscenza; Ingratitudine. | +Ignoranza. || **-imento,** m. Mancanza di conoscimento; Ingratitudine. || **-iutamente,** Occultamente, Nascostamente. || **-iuto,** pt., ag. Non conosciuto, Ignorato. | *paese, terre* —,

inesplorate. | Oscuro, Ignoto, Senza fama. | *La virtù* —, Titolo di un trattato morale dell'Alfieri, intitolato a Fr. Gori. | *a*, *+da sè stesso*, di chi ignora il proprio valore. | Misconosciuto; Non pregiato, Negletto. | Ignoto. | *fu urtato per la strada da uno* —. || **-lutissimo,** sup.

sconquass are, a., ints. Conquassare, Scuotere e buttare all'aria, Rompere; Scassare, Scassinare. | *la nave.* | Rovinare. || **-amento,** m. Modo dello sconquassare; Sconquasso. || **-ato,** pt., ag. | *salute* —. | *casa, famiglia* —. | *mobili* — *nel viaggio.* | *rotto e* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconquassa. || **-o,** m. Violento scotimento, Scossa, Scompiglio e rovina. | *per terremoto.* | *della salute.* || **-ume,** m. Mucchio di cose sconquassate; Rovine.

sconsacrare, a. Profanare. | Togliere la qualità di consacrato, di persona o cosa sacra. | *sacerdote.*

sconsènso, m., plb. Consenso.

sconsent ire, a. *(-sènto).* Non consentire, Levare il consenso. || **-imento,** m. Mancanza di consentimento.

+sconsert ato, -o, v. sconcertato, ecc.

+sconsider anza, f. Sconsideratezza. || **-atamente,** Da sconsiderato, leggiero. || **-atezza,** f. Qualità di sconsiderato. || **-ato,** ag. Che non suole considerare, non riflette, Imprudente, Leggiero. Inconsiderato. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-azione,** f. Mancanza di considerazione. Inconsideratezza.

sconsigli are, a., nt. Consigliare a non fare, Dissuadere. | *dal tentare.* | *l'impresa, l'affare.* || **-atamente,** In modo inconsulto, imprudente, improvvido. || **-atezza,** f. Mancanza di consiglio, di prudenza. || **-ato,** pt., ag. Dissuaso. | Stolto, Incauto, Senza giudizio, Scapato. | *azione da* —. | Privo di consigli, Disgraziato. | *vedova* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconsiglia. || **-o,** m. Dissuasione. | pvb. *Tristo è quel consiglio che non ha* —.

sconsol are, a. *(-sòlo).* Privare di consolazione, sollievo. | Recar dolore, afflizione, Sconfortare. || **-amento,** m. Sconsolazione, Desolazione. || **-ante,** ps. ag. Che sconsola, attrista; Sconfortante. | *notizia* —. || **+-anza,** f. Afflizione. || **-atamente,** Con afflizione, desolazione. || **-atezza,** f. Stato di sconsolato. || **-ato,** pt., ag. Afflitto, Sconfortato, Addolorato, Privo di consolazione; Doloroso, Desolato. | *vedova* —. | *vita* —. | *sospiri, parole* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconsola. || **-atorio,** ag. Di sconsolazione. || **-azione,** f. Dolore, Afflizione. Desolazione.

scont are, a. Detrarre dal cónto, Scomputare. | *dieci lire al mese.* | *sullo stipendio.* | *debito,* Diminuire sino all'estinzione il debito, in denaro o con l'equivalente. | *a rate;* | *con prestazione d'opera.* | *a tempo della raccolta.* | Fare ammenda, Espiare. | *il peccato,* con la penitenza. | *la colpa,* col castigo. | *il delitto,* secondo la legge. | *i piaceri,* col dolore. | *Scontarla,* Pagarla cara. | *farla* —. | *tutto il male fatto ad altri.* | ⚒ *cambiale,* Accogliere e pagare l'importo a chi la presenta ritenendo un tanto per cento d'interesse. | +Contar male, Non sapere di conto. || **-abile,** ag. Da potersi scontare. | *cambiali, effetti* —. || **-amento,** m. Atto e modo dello scontare. | *dei peccati.* || **-ante,** ps., s. Che sconta. | Che sconta la cambiale. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sconta. | Scontista.

scontènt o, ag. Non contento, Disgustato, Insoddisfatto. | *rimanere* —. | *calmare gli* —. | m. Malcontento, Mala contentezza, Dispiacere, Disgusto. | *pigliare, provare* —. || **-are,** a. Rendere scontento. | *tutti quanti.* | *amici e nemici.* | rfl. Rimaner scontento. || **-ato,** pt., ag. || **-ezza,** f. Qualità di scontento; Malcontento, Scontento. | *abituale.* || **-issimo,** sup.

scontèss ere, a. Disfare l'ordito, la tessitura. | *verso, periodo,* Scomporlo. || **-itura,** f. Tessitura quasi disfatta, Disgregazione. || **-uto,** pt., ag.

scontinuare, a. Discontinuare.

scónt o, m. Scomputo. | *dei peccati.* | Diminuzione di debito. | ⚒ *banca di* —, che sconta valori privati e pubblici, ricavandone l'interesse anticipato. | Provvisione che si rilascia a chi sconta la cambiale. | *tasso, saggio dello* —. | Detrazione, Abbuono. | *con lo* — *del 5 %.* | *comitato, commissione di* —, che nelle banche presiede all'accoglimento delle cambiali presentate per lo sconto. | pt. sinc., tosc. Scontato. || **-ista,** m. Banchiere che ammette cambiali a pagamento e fa prestiti, anticipazioni, ritenendo gl'interessi, cioè lo sconto, in misura non lieve.

scon tòrcere, a., ints. Contorcere, Travolgere, Storcere. | *il viso, la bocca.* | *il significato della scrittura.* | rfl. Storcersi per dolore, o altro. | *di acrobati.* || **-torcimento,** m. Modo e atto dello scontorcere. || **+-torcio,** m. Scontorcimento frequente. || **-tòrto,** pt., ag. Storto, Torto, Contorto.

+scóntra, av. Incontro, Scontro.

scontraffare, a., ints. Contraffare.

scontrappesare, rfl. *(-pésa).* Perdere l'equilibrio.

scontr are, a. *(scóntro).* Incontrare. | *per via.* | *+difficoltà.* | *il nemico.* | Riscontrare; Collazionare. | nt. Imbattersi. | *male.* | rfl. Incontrarsi. | *in, col.* | ⚔ Urtarsi, Venire alla mischia. || **-amento,** m. Modo e atto dello scontrare, Incontro. Scontro. || **-ata,** f. Incontro, Scontro. || **-ato,** pt., ag. || **+-azzo,** m. Avvisaglia, Primo urto, Zuffa improvvisa, disordinata. | Incontro. || **+-evole,** ag. Accessibile, Riscontrevole.

+scontrin are, -o, v. scrutinare, -io.

scóntr o, m. ⚔ Urto e mischia improvvisa. | *sanguinoso.* | *di avamposti.* | Cozzo di treni, veicoli, navi, che si raggiungono in marcia. | +Incontro, Avvenimento. | +Brutto incontro, Accidente. Ostacolo. | +Persona o cosa incontrata. | *buono* —, di buon augurio. | +Scambio. | *mandare uno* — *al magistrato in provincia.* | *in* —, In scambio. | +Riscontro. | ⚙ Pezzo di riscontro. | av. Di ricontro, Incontro, Rimpetto. || **-ino,** m. Polizzina di riscontro. || **-osaccio,** ag. peg. di scontroso. || **-osaggine, -osità,** f. Atto o qualità di scontroso. || **-osetto,** m. dm. || **-osino,** ag. vez. || **-oso,** m., ag. Permaloso, Ritroso, Facile a irritarsi, contraddire, Alquanto salvatico. | *fare lo* —. || **-osone,** ag. acc. || **-osuccio,** ag. spr.

sconturb are, a., rfl., ints. Conturbare. || **-atore,** m. **-rice,** f. Conturbatore. || **-o,** m. Disturbo, Turbamento, Scompiglio.

sconven ire, nt., rfl. Disconvenire, Disdirsi, Essere non degno, adatto, utile, opportuno, decoroso. || **+-enza,** f. Sconvenienza. || **-evole, +-ebole,** ag. Disdicevole, Indegno; Sconveniente; Non adatto né giusto. || **-evolezza,** f. Qualità di sconvenevole. Inopportunità, Sconvenienza; Sgarbo. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Fuori del convenevole. | *parlare* —. || **-iente,** ps., ag. *DISCONVENIENS -TIS. Indegno, Che manca di convenienza, garbo, costumatezza. | *parole* —. | *azione* —. | *risposta* —. || **-ientemente,** In modo sconveniente. || **-ientissimamente,** av. sup. || **-ientissimo,** sup. || **-ienza,** f. Mancanza di convenienza, proporzione, garbo, riguardo, creanza, decoro, opportunità, vantaggio.

sconvertire, a. *(-vèrto).* Distruggere l'opera della conversione.

scon vòlgere, +-vòlv-, a., rfl. Travolgere, Volgere sottosopra e in disordine, Rimescolare e turbare, Mettere in rivoluzione e scompiglio. | *l'Europa, il mondo.* | *l'ordine; la mente.* || **-volgimento,** m. Scompiglio, Turbamento e rimescolio. | *di stomaco.* | *prodotto dalla guerra.* | *di idee, dottrine.* || **-volgitore,** m. **-rice,** f. Che sconvolge. || **-vòlto,** pt., ag. Travolto e turbato. | *mente* —. | *tutto è* —*!* | *rami* —. | *faccia* —, alterata da forte passione. || **+-voltura,** f. Sconvolgimento.

scooner, ⚓ v. schooner.

scóp a, f. *SCOPÆ. ♣ Grecchia, Erica, Scopa di macchia. | *corda di* —. | *carbone di*

—. | *di fastella,* Scopone, con fiori bianchi (*erìca arborèa*). | *florida,* Trictrac (*s. multiflora*). | *delle streghe,* Scopazzo. | Granata da spazzare. | *ci vuol la* —, Bisogna fare una bella spazzata. | *lavoratori della* —, Spazzini. | Gruppo di bacchette sode per castigo di ciurme e di malfattori. | *la prima volta, l'asino senza —; pei recidivi l'asino con la* —. | pl. Capelli irti, ruvidissimi. | schr. Vento di tramontana. | *⁺rompere la* —, Darsi a vita licenziosa. | Sorta di giuoco di carte, in 2 o in 4 che consiste nel prendere con le proprie le carte corrispondenti, e quando non se ne lasciano altre sulla tavola si segna un punto dipiú. | *far* —. | *Vincere a furia di scope!* || **⁺-achiassi,** m., comp. Uomo vizioso e lurido. || **⁺-aglione,** f. Scopatura. || **-àgnola,** f. Sterparola, Sterpazzuola (*motacilla sylvia*). || **⁺-agógne,** m., comp. Furfante. || **-aiuola, -aiòla,** f. Re di quaglie, Gallinella terrestre. | Sorgo, Saggina da scopa. || **⁺-aliti,** m. pl. Navigatori che non entrano mai fra terra, detto dei Portoghesi. || **-amare,** m. Ciascuno dei coltellacci pendenti dalle basse vele, i quali a distanza sembrano distesi sulla superficie del mare. || **-amestieri,** m. Chi cambia arti, mestieri, senza fermarsi mai a uno. || **-are,** a. *SCOPARE. Pulire radendo con la scopa, Spazzare. | *casa, strada.* | *il terreno con le artiglierie.* | Percuotere con la scopa (supplizio ignominioso usato in antico). | Svergognare. | *farsi* —. | Far ripulisti. | *il pollaio.* | Percorrere, Battere le strade, a piedi, a cavallo. | *⁺il Levante; tutto il mondo.* | rom. Coire. || **-arina,** f. Principio immediato cristallizzabile che si estrae dalla ginestra. || **-ata,** f. Colpo di scopa. || **⁺-aticcio,** ag. Radunato con la scopa. || **-ato,** pt., ag. Spazzato. | ⁺Spazzolato. | Frustato con la scopa. || **-atoio,** m. Mazzo di vermene legato ad un manico per ripulire la piattaforma della batteria. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa il servizio dello spazzare. Spazzino. | *segreti,* Domestici ed intimi del papa. | Congregazione, forse dei flagellanti. | Scopatoio. || **-atura,** f. Spazzatura. | Supplizio dello scopare. | ⁺Correzione pubblica, Vergogna. | *⁺dare, toccare una* —. || **-azzo,** m. Ramificazioni anormali prodotte negli abeti da microbi' parassiti; Scope delle streghe. | v. scopeto, scopone.

Scopa di fastella.

scopel ismo, m. *σκόπελος scoglio. Delitto di quelli che nell'Arabia ponevano mucchi di sassi in un campo come minaccia di morte a chi osasse coltivarlo. | Delitto di chi minaccia danno o morte con lettere anonime e simboli paurosi, come disegni di pugnali, feretri, teschi'. || **-o,** m. (*scòpelo*). Genere di pesci marini dei malacotteri, una cui specie, detta del Risso, è piccola e con una pinna adiposa, e punti luminosi al capo, ventre e coda, corpo compresso e coperto di larghe squame: comunissimo in Sicilia *(s. rissoi).*

scoperchi are, scov-, a. Levare il coperchio. | *cassa.* | *tomba.* | *pentola.* | *casa, edifizio,* Toglier via il tetto. | ⁺Denudare col tagliare la pelle intorno, Scoprire. || **-ato,** pt., ag. Scoperto. Scorticato. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello scoperchiare. | Striscia di carne che copre le costole delle bestie macellate, e che, distaccata, si vende alla povera gente.

scopèrt a, scovèrta, f. Atto dello scoprire; Scoprimento, Rivelazione di paese o di notizia ignota a tutti. | *dell'America,* gloria di Cristoforo Colombo, 1492. | *la — dell'America,* Corona di 50 sonetti di Ces. Pascarella. | *secolo delle grandi* —, il 15°. | *navigazione di* —. | *delle terre polari.* | *della verità.* | *del sistema solare: della gravitazione universale.* | *del tesoro.* | *far la* —. | *una bella —!,* ir. di cosa che tutti sapevano. | *di una miniera di lignite.* | Esplorazione, Ricerca. | *far la* —, Esplorare. | *servizio di* —. | Numero che scoprono i dadi a ciascun tiro. | ⁺Spianata. || **-amente,** Alla scoperta, Palesemente. || **-o,** pt., ag. (scoprire). Liberato da veste, integumento, e sim. Aperto, Rivelato, Fatto conoscere. | *pelle* —. | *seno, spalle* —, nude. | *sole* —, senza nuvole. | *terrazzo* —, senza tetto o sim. | *aia* —. | *carro, carrozza* —. | *aria* —, libera. | *legno* —, schr. Bastone (opp. a ombrello). | *bastimento* —, che non ha palco, né ponte, né coverta. | *fondo* —, rimasto senza acqua. | *pali* —, emersi. | *paese* —, esplorato e fatto conoscere. | *principio, verità* —. | *a capo* —, Senza cappello. | *a fronte* —, Francamente. | *alla* —, Senza occultarsi. Palesemente. | Esposto al nemico, Indifeso, Privo di corazza, riparo. | Palese. | *guerra* —. | *giocare a carte* —, con le carte in tavola. Agire senza finzioni. | Non impedito da oggetto che nasconda alla vista. | *poggio* —. | Conosciuto, Saputo. | *è l'inganno, la frode.* | *⁺di* —, Palesemente. | *rimanere* —, Non avere come farsi pagare il suo, sopra i beni e averi del debitore. | *vendere allo* —, senza possedere la mercanzia, o i titoli, o giocando sulle oscillazioni del mercato, e impegnandosi a pagare le differenze. | av. Scopertamente. | m. Luogo aperto, libero alla vista. | *andare allo* —. | *impalcatura allo* —. | Spianata. | *rimanere allo* —, Non poter essere pagato. || **-ura,** f. Condizione di scoperto. | Manifestazione, Palesamento.

scop éto, m. Bosco di scope. | *serpe nascosta nello* —. || **-etta,** f. dm. Frasconcino. | dlt. Spazzola. || **⁺-ettare,** a. Spazzolare. || **-ettina,** f. vez., nel sign. di spazzola. || **-ettoni,** m. pl. Barba che scende sulle gote e lascia scoperto il mento, Favoriti. || **-iccio,** m. Scopeto. **-ina,** f., ag. Erica con fiori rosei o carnicini (*erìca carnèa*). | Scopaiuola. | Misura di liquidi, eguale alla foglietta. || **-o,** m., tosc. Scopa; Legno della scopa. | v. scòpo.

scòp o, m. *σκοπός SCOPUS. Bersaglio; Mira. | *falso* —, Mira sulla quale si fanno i calcoli pel puntamento indiretto del cannone al bersaglio reale. | Pezzuola o sim. che si mette in cima ai paletti per coglier la mira nel livellare. | Fine, Intento, Intenzione, Proposito. | *mirar ad uno* —. | *indiretto, obliquo,* Secondo fine. | *supremo,* la felicità; *dell'arte,* il diletto estetico; *della scienza,* il vero. | *senza* —, Senza un proposito serio, certo, Inutile. | *conseguire, ottenere, raggiungere lo* —. | *a tale* —, Per questo fine.

scòpola, f., tosc. Scoppola.

⁺scòpolo, v. scoglio.

scopón e, m. acc. Scopa di fastella. | Sorta di giuoco sim. alla scopa, in cui si distribuiscono in una volta tutte le carte ai 4 giuocatori, talvolta senza mettere neanche le 4 carte in tavola. | *giocare a* —. | *col morto.* || **-ista,** m. Giocatore di scopone.

⁺scoppettiere, v. schioppettiere.

scoppi are, I°. nt. Fare scòppio, Rompersi o aprirsi con strepito; Uscir con impeto; Crepare. | *di rabbia, invidia.* | *far — la pancia.* | *dal ridere.* | *pel troppo mangiare.* | *in pianto, lagrime,* Prorompere. | *Dolore che scoppia per gli occhi.* | *in invettive.* | *dal caldo.* | *in foglie e fiori,* Nascere, Pullulare. | *di un pensiero dall'altro.* | *dirivoluzione, tumulto, guerra.* | di acqua, Sgorgare. | di arma, Sparare, Esplodere. | *di bombe, petardi, mina.* | della canna di arma, Crepare. | di frusta, Schioccare. | *del fulmine; dell'incendio.* | *dell'epidemia,* Apparire nella sua gravità. | del cuore, Schiantarsi. | del vulcano, Fare eruzione. | *delle gomme dell'automobile,* e sim. | a. Mandar fuori, Gettare. | *foglie, gemme.* | II°. a. COPPIA. Disfare la coppia. | rfl. Spaiarsi. || **-abile,** ag. Che può scoppiare. || **-abilità,** f. Condizione di scoppiabile. || **-amento,** m. Modo dello scoppiare; Scoppio. || **-ante,** ps., ag. | *vesciche* —. || **-ata,** f. Fatto dello scoppiare. Scoppio, Esplosione. || **-ato,** pt., ag. I°. Crepato. | Spaccato. | *labbra, mani — dal freddo.* | Sorto, Prodotto. | II°. Disgiunto, Scompagnato. || **-atura,** f. Fatto dello scoppiare. | Fenditure, Setole, Ragadi.

scòppi o, m. *STLOPPUS rumore delle guance gonfie percosse. Rumore improvviso di esplosione, rottura e sim. | *del carro,* con la colombina, di sabato santo a Firenze. | *di bombarda, mina.* | *di tuono.* | di canna di arma, Fenditura, Spaccatura. | Esplosione: *di gioia, pianto, ira, riso, applausi.* | Schiocco, Scoppietto. | Rumore, chiasso

destato da avvenimento. | *fare* —. | Schianto, Crepacuore. | +Schioppo. | *motori a* —, a combustione interna. || **-ettamento,** m. Modo ed atto dello scoppiettare. || **-ettante,** ps., ag. Che scoppietta. | *fiamme* —. || **-ettare,** nt., frq. Fare scoppi' piccoli e frequenti. Crepitare. | *delle legne che bruciano.* | *della lampada che non ha piú olio.* | *con le dita,* premendo il dito medio sul pollice e scoccando. | *di arguzie,* Succedersi come scoppi'. || **+-ettata,** f. Schioppettata. || **+-etteria,** f. Schioppetteria. || **+-ettiere,** m. Schioppettiere. || **-ettino,** m. vez. Leggiero scoppio. | *sentire uno* —. || **-ettio,** m., frq. Crepitio. || **-etto,** m. dm. | +Schioppetto, Schioppo. | +Balestra. | +Sorta di fuoco artifiziato, come stelle, topimatti, ecc.; Botta.

scòppola, f., nap. coppa. Scapaccione, Scappellotto, Scopola. | *Prendere a scoppole.* | *entrare con la* —, senza pagare.

scopr ire, scovr-, a. (v. coprire). *excooperire. Liberare da ciò che copre, chiude, occulta, ripara. | *gamba, petto nudo.* | *casa, edifizio, tomba,* Scoperchiare. | *due tegole.* | *chi sta sotto velo o coperta.* | *piaga.* | *bara, cadavere.* | *la carena,* Metter fuori la parte immersa del bastimento. | v. altare. | *un altare e ricoprirne un altro,* Fare un debito nuovo per pagarne uno vecchio. | Palesare, Mostrare, Manifestare. | *intenzioni proprie, animo.* | pvb. *Chi scopre il segreto, perde la fede.* | Rivelare, Far conoscere. | *terre ignote.* | *il polo sud.* | *l'America,* schr. di chi presume gran cosa. | Render visibile. | *l'inganno.* | *le batterie,* i suoi mezzi di battaglia, lotta. | Dare il risalto e la forma alla figura abbozzata. | Riuscire a vedere, intendere. | *da lontano.* | *segreto.* | *la ragione, causa.* | *verità.* | *congiura, trama, intrigo.* | *il reo.* | *che è un briccone.* | pvb. *Uno scopre la lepre, e un altro la piglia.* | Trovare cosa nuova cercando. | *mosaico, statua sotterrata.* | *tesoro, sorgente, miniera.* | *nascondiglio.* | Esplorare. | *terreno, paese.* | *mandare avanti a* —. | Poter vedere liberamente. | *tutto il paese, la valle,* da luogo eminente. | *panorama, paesaggio.* | *paese,* Informarsi, Prender notizia. | Liberare dai ripari, impedimenti. | *monumento, statua, quadro,* Inaugurare. | *l'amico, il ministro,* Esporlo ad accuse, attacchi. | *la Corona.* | Lasciare indifeso, Esporre. | *la trincea, il castello.* | *il petto,* nella scherma. | *il fianco.* | rfl. Manifestarsi, Darsi a conoscere, Rivelarsi. | *amico, nemico, amante.* | *della malattia, del cancro.* | Aprire il proprio pensiero. | pvb. *L'arte che tutto fa, nulla si scopre* (Tasso, *Gerus.*, 16). | Denudarsi, Mostrarsi nudo. | *seno, gamba, petto.* | pvb. *Chi si stende piú del lenzuolo, si scopre da piedi.* | *il capo,* per ossequio. | Alleggerirsi di abiti. | pvb. *Aprile, non ti* —, *maggio va adagio* (v. giugno). | Uscir dai ripari, Venire all'aperto. | *a, contro,* Mostrarsi uscendo incontro. || **-ibile,** ag. Che si può scoprire. || **-imento,** m. Modo e atto dello scoprire. | *della dormiente.* | *del sepolcro.* | Trovamento, Scoperta. | *delle ossa.* | *delle sorgenti del Nilo.* | *di tesoro.* | Rivelazione, Conoscimento di cosa non saputa. | *della verità.* | *del delitto.* | *di statua, monumento,* Cerimonia inaugurale nella quale si libera da panno che l'avvolgeva e se ne fa la consegna alle autorità, dopo qualche discorso; Inaugurazione. || **-itore,** m. **-ora, -rice,** f. Che scopre, trova, rivela cosa ignorata. | *del polo australe.* | *del segreto.* | *di pianeta nuovo.* || **-itura,** f. Opera dello scoprire. | *fare* —, Dilatare la piaga.

+scòpul o, -oso, v. scoglio, -oso.

scoraggi are, -re, a. (*-aggio, -aggisco*). Togliere il coraggio, Disanimare, Fiaccare nell'energia, nel proposito, Sconfortare, Indurre timore e sfiducia. | rfl. Perdere il coraggio. || **-amento, -mento,** m. Modo dello scoraggiare; Sconforto e timore. | *preso da* —. || **-ante,** ps., ag. Che scoraggia. || **-ato, -to,** pt., ag.

scor are, a. (*scòro*) Impaurire, Avvilire, Turbare, Sbigottire, Scoraggiare. || **-amento,** m. Sentimento di scorato, Timidezza e sfiducia; Tristezza dell'animo. || **-ato,** pt., ag.

scorazzare, v. scorrazzare.

scorbacchi are, a. corbo. Svergognare, Vituperare, Palesare le vergogne in pubblico. || **-amento,** m. Beffa e vituperio. || **-ato,** pt., ag. | *rimanere* —. | *dal popolo.* | *un deputato — per tutte le strade d'Italia.* || **-atura,** f. Scorbacchiamento.

scorbellato, ag., euf. Scoglionato.

scòrbi a, -are, -o, v. sgorb-.

scorbut o, m. *russo scrobotu. Disturbo del ricambio dell'organismo con dolori alle membra, gonfiezza, formazione di ascessi, esulcerazione ed emorragia (spec. delle gengive), che si sviluppa per cattiva nutrizione in lunghi viaggi di mare, nelle prigionie, nelle caserme, negli accampamenti lunghi, negli assedi', e in tempi di carestia; colpisce gli organismi deboli; può essere mortale per esaurimento: rimedi', i cibi rinfrescanti, vegetali. || **-ico,** ag. (pl. *-ùtici*). Appartenente a scorbuto. | *natura, acredine* —. | Malato di scorbuto. | Persona di umore difficile, Bisbetico, Stravagante.

+scorcare, nt. *(scòrco).* Levarsi da coricare.

scorci are, -re, a., ints. (*scórcio*). Accorciare, Rendere piú corto. | *la via.* | *la gonna.* | *i capelli.* | Abbreviare. | *la vita.* | nt. Apparire in iscorcio, per effetto di prospettiva. | Scortare, Sfuggire. | rfl. Divenir piú corto, di estensione o di tempo. | *della giornata,* in inverno. || **-amento,** m. Modo dello scorciare. | *dei calzoni troppo lunghi.* | *della cinghia.* || **-apino,** m. Bastimento da traffico, usato per servizio delle armate nel sec. 16°. || **-atamente,** In modo abbreviato. || **-ato,** pt., ag. Accorciato. Abbreviato. | *pezzi* —, che non toccano gli orli dello scudo. || **-atoia, -toia,** f. Via piú corta. | *andare per le* —. | *prendere una* —. | Mezzo piú spiccio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scorcia. || **-ettino,** m. (*scorcettino*). Piccola zeppa. || **-o,** m. Lavoro che per l'effetto della prospettiva, riduce, accorcia la figura nelle sue dimensioni, secondo il diverso sito in cui si rimira, e la fa apparire piú grande che non sia disegnata; Cosa disegnata in faccia corta, ma che pare venire avanti. | *vedere di* —, non nella sua vera e manifesta figura, ma come di sfuggita e da lontano. | *Fra tutte le figure solo la sfera non si vede mai in* —. | Attitudine strana e forzata. | Breve tratto finale, Rimasuglio. | *del giorno, dell'autunno.* | *in questo — di tempo.* | dlt. Mozzicone di candela. | pt. sinc. Scorciato. || **-one,** m. Scorciatoia piuttosto lunga.

scord are, a., rfl. (*scòrdo*). I°. Dimenticare, Non ricordare piú. | pvb. *Chi la fa, se ne scorda, Chi la riceve la scrive nel cuore.* | *l'offesa.* | *dell'ingiuria.* | *l'ombrello.* | *Non ti — di me,* Miosotis. | II°. a. Guastare l'accordatura, allo strumento. | nt. Dissonare, Non accordare, di strumenti tra loro. | di opinioni, colori, Stonare. | Discordare. || **+-amento,** m. Dimenticanza. || **+-anza.** f. Discordanza. Discordia. Scordatura. Sconcordanza. || **-atamente,** In modo stonato, Senza accordo. || **-ato,** pt., m. Dimenticato. | *nel libro degli* —. | Stonato, Guasto nell'accordatura. | +Privo di accordo, armonia, proporzione. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Accordatura difettosa. Stonatura. || **-evole,** ag. Dimentico, Immemore. | *dei benefizi'.* | +Discorde. || **+-ia,** f. Discordia. || **+-o,** ag. Scordato. || **-onare,** a. Disfare i cordoni. || **-one,** m. (f. *-a*). Dimenticone.

+scòrdi o, m. *scordium σκόρδιον. Erba aglio, dei luoghi bassi e paludosi; astringente. | Querciola.

scoréggi a, f. Coreggia, Correggia. || **+-ale,** m. Cintola, Cintura. || **-are,** nt., plb. Far scorregge, rumore di ventre. | +a. Percuotere con la scoreggia. || **+-ata,** f. Colpo di coreggia. | Frusta, Scuriada. || **-ato,** pt. | +m. Coreggiato.

scòrfano, m., dlt. Scrofano.

scòrg ere, a. (*scòrgo, scòrsi, scòrto*). *vl. excorrigĕre addrizzare. Discernere, Riuscire a vedere. | *il difetto.* | *l'amico.* | *tra la folla.* | *da lontano, fra le tenebre.* | *il migliore.* | *il pericolo,* Accorgersene. | Riconoscere. | *la voce.* | *per briccone, sciocco.* | +*farsi* —, Scoprirsi e attirarsi le beffe. | Guidare, Indirizzare per la via

buona, Accompagnare, Scortare. | *la via, il cammino.* | *al cielo.* | *fuori della città.* | *sino al confine.* | + *i puledri,* Domare, Ammaestrare. || **-imento,** m. Modo e atto dello scorgere. Discernimento. | +Cattiva figura. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che scorge. | +Guida, Scorta.

scòri a, f. *SCORĬA σκωρία. Materia che si separa dal metallo nelle fornaci quando si è cotto insieme con la sua vena e poi si fonde in altro vaso, e quella che si separa dal ferro già fuso; Rosticcio. | *vulcaniche,* Materia superficiale spugnosa della lava. | pl. *Thomas,* Fosfato tricalcico che si forma per defosforazione della ghisa fosforosa mediante la calce, e che ridotta in polvere finissima è impiegata nella fertilizzazione. || **-ficazione,** f. Operazione per cui si determina la formazione delle scorie.

scorn are, a. Romper le còrna. | *montone.* | Svergognare, Fare scorno, Scorbacchiare. || **-abécco,** m. Imbrentine, Brentine. || **+-acchiamento,** m. Modo e atto dello scornacchiare. || **+-acchiare,** a. Scornare, Scorbacchiare. || **+-acchiata,** f. Atto dello scornacchiare in una volta. || **-ata,** f. Cornata. || **-ato,** pt., ag. | *becco —.* | Beffato, Svergognato. || **-atura,** f. Rottura delle corna. || **-eggiare,** nt. Cozzare, di capre e sim. || **-ettare,** a. Sonare di continuo la cornetta. | Recidere i rimessiticci che vengono spec. nel pedale di viti, alberi.

scornici are, a. Corniciare, Lavorare a cornice. | Togliere la cornice. | rfl. Perder la cornice, anche in parte. || **-amento,** m. Corniciamento. || **-ato,** pt., ag. Privo della cornice. || **-atoio,** m. Arnese che serve per scorniciare. || **-atura,** f. Fattura ed effetto dello scorniciare.

scòrno, m. Vergogna. | Ignominia, Beffa. | *a suo —.* | *con grave danno e —.* | *fare —,* torto e vergogna. | Senso di umiliazione per inferiorità, sconfitta, e sim. | *avere a —,* Ritenere come vergognoso.

scoron are, a. Detronizzare. | Tagliare a coróna. | *dente,* Rompergli la corona. | nt., schr. Maneggiare la corona del rosario. | rfl. Levarsi la corona. || **-ato,** pt., ag. || **-ciare,** a., nt., spr. Scoronare.

scorpacci ata, f. Corpacciata, Grande mangiata. | *di fichi.* | *fare una —,* Saziarsi, del mangiare, o di altro. | *di musei, galleria.* || **+-are,** nt. Mangiar bene, Sguazzare.

scorpèna, f. *SCORPÆNA. Pesce dei catafratti, con una sola pinna dorsale, e sulla nuca spine, e lembi cutanei a guisa di tentacoli *(s. porcus).*

scorpi óne, +scòrpio, m. *SCORPĬO -ŌNIS. Aracnide dei luoghi umidi e oscuri, di corpo depresso, color di pece, diviso in cefalotorace, addome anteriore e posteriore, terminato da una punta acuta, ricurva in comunicazione con ghiandole velenigere, porta pinze robuste; ma non è velenoso (*scorpio europæus*). | *acquatico,* Nepa. | Costellazione 8ª dello zodiaco (21 ottobre-20 novembre). | Sorta di pesce marino, Scarpione, Scozzone. | Balestra da lanciar frecce. | Onagro. | Verga nodosa e spinosa usata per tormento. | Persona brutta o maligna. | Sgorbio. || **-onaccio,** m. peg. || **-oncello,** m. dm. || **-uro,** m. *SCORPIŪRUS. Genere delle papiglionacee, erbe annue usate per guarnir le insalate.

Scorpione.

scorpor are, a. (*scòrporo*). *EXCORPŎRARE. Separare. Cavar dal corpo o dalla massa, di sostanza, eredità, e sim. | +rfl. Sbracciarsi, Adoperarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Liberazione dalla confisca. || **-o,** m. Atto dello scorporare. | *di massa.* | *un bello —!* ir.

scorrazz are, nt., a. Correre in qua e in là. | *del cane.* | *di gitanti,* Fare escursioni. | *pei campi.* | Fare scorrerie, Scorrere, Depredare. | *la campagna.* || **-amento,** m. Modo e atto dello scorrazzare.

scorredare, a. Privar del corrèdo.

scorrèggere, a., schr. Render scorretto, nello scritto o nel costumi.

scorréggia, v. scoreggia.

scórr ere, a., nt. *EXCURRĔRE. Correre in giù velocemente. | *della fune nella carrucola.* | *della terra nel pendio.* | Correre oltre, via, dentro. | *verso l'altra parte.* | *del paletto tra gli anelli.* | *per i campi.* | Percorrere. | *la costa, il piano.* | Percorrere guastando, Far scorrerie. | *territorio, campagna.* | Percorrere con la vista. | *libro, pagine, registro, vocabolario.* | *un autore,* la sua opera. | Percorrere col pensiero, con la memoria. | *i fatti antichi.* | Correre. | +*la cavallina.* | +Trapassare. | nt. Fluire. | *delle acque; del fiume.* | *delle lagrime.* | *del sangue.* | *Inchiostro che non scorre.* | *dal letto,* Straripare. | *del ragionamento,* Procedere bene. | *Parole che scorrono dal labbro.* | Trascorrere, Lasciarsi andare. | *a mal fare.* | *nel peccato.* | *col cervello,* Impazzire. | *della penna,* Fare errore materiale nello scrivere, Sfuggire. | del ventre, Sciogliersi, Andar sciolto. | del tempo, Passare. | *dell'ora, del giorno.* | Strisciare, Passare radendo. | *della barchetta sul lago.* | *del rasoio sulla guancia.* || **-ente,** ps., ag. Che scorre. | *acque —.* | +Che trascorre. || **+-enza,** f. Fluidità. | Diarrea. || **-eria,** f. Atto del percorrere. | Incursione, con devastazione. | *fare una —.* | *Riempire di scorrerie la pianura.*

scorrètt o, ag. Non corretto; Errato, Pieno di errori. | *opera, disegno —.* | Licenzioso, Intemperante. | *vita —.* | *parlare —.* | Privo di garbo e decoro. | *portamento, forma, maniera —.* | Non conforme alle regole della buona società. || **-amente,** In modo scorretto. | *scrivere —.* | Senza garbo e misura. | *procedere —.* | Viziosamente. | *vivere —.* || **-ezza,** f. Qualità e azione di scorretto. | *di vita, costumi.* | *è per lo meno una —.* | Scorrezione. | *di forma, disegno, lingua.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ivo,** ag. Di rimedio che altera e guasta invece di correggere.

scorrévol e, ag. Che scorre facilmente. | *canapo, corda —.* | *inchiostro —,* fluido, non denso. | Che procede con scioltezza e disinvoltura. | *melodia —.* | *canto —.* | Che passa presto. || **-ezza,** f. Condizione e qualità di scorrevole. || **-issimo,** sup. || **-mente,** In maniera scorrevole.

scorrezión e, f. Mancanza di correzione; Errore di locuzione, disegno, lavoro, opera. | *accusa di —.* | Scorrettezza. | *dei costumi.* || **-cella,** f. dm.

scorr ibanda, +-ibàndola, f. Scorreria breve, di una banda. Corsa. | schr. Escursione. | *in materie diverse o in campi più lontani,* Digressione lunga. || **-idore,** m. (f. *-a*). Soldato che precedeva il grosso dell'esercito. | Legno armato che scorre la marina per servizio di finanza, sanità, polizia. | +Vagabondo. || **-imento,** m. Modo e atto dello scorrere. | Scaturimento. | Flusso, Diarrea. | +Trascorrimento. | *del peccato.* | +Scorreria. || **-itoio,** ag. Scorsoio. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che scorre.

+scorrótto, m. Corrotto, pianto.

+scorrubbi are, rfl. Corrucciarsi, Arrabbiarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-oso,** ag. Rabbioso, Cruccioso.

scorrucci are, rfl., ints. Corrucciarsi. || **+-ante,** ps., ag. Che mostra corruccio. | *occhi —.* || **-ato,** pt., ag. Corrucciato. || **-o,** m. Corruccio, Cruccio.

scórs a, f. Atto dello scorrere; Corsa. | *una — a Roma,* breve, di sfuggita. | *a libro, giornale,* Rapida lettura, saltuaria. | *di lingua, penna,* Scorso. || **-erella, -ettina,** f. dm. vez. || **+-ivo,** ag. Che si dilata. Scorsoio. || **-o,** pt., ag. Corso; Percorso; Sfuggito. | Trascorso, Passato. | *anno, secolo —.* | *giorni —.* | +Corrotto, Guasto. | *vite —,* che ha i capi troppo lunghi. | m. Trascorso. | *di lingua, penna,* Inavvertenza, Errore sfuggito. || **-oio,** ag. Fatto per scorrere. | *cappio, nodo —,* che quanto più si tira tanto più serra.

scòrt a, f. Atto dello scorgere: Guida, Compagnia che dà sicurezza nel viaggio. | *fare la —,* Guidare, Accompagnare. | Guardia armata che si dà per sicurezza di persone o cose condotte per terra o per acqua; Soldati o marinai o bastimenti di scorta. | *sotto buona —.* | *di carabinieri, guardie,* nel trasporto di detenuti. | *di onore.*

| *del treno.* | Munizioni di vettovaglie e denaro per le spese e per il viaggio. | ir. Chi segue per esplorare, insidiare, dar noia, far la corte. | Denaro tenuto in serbo per eventuali bisogni, spec. in viaggio, o fuori del proprio paese. | *vive,* Animali di lavoro; *morte,* Strumenti e arnesi annessi ad un fondo per la coltivazione. || **-are,** a. Far la scorta, Accompagnare per sicurezza, o per fare onore. | v. scortare. || **-ato,** pt., ag. Accompagnato da scorta. | *dai carabinieri.*

scort are, a. (*scórto*). Abbreviare, Accorciare. | *figura, veduta.* | rfl. Accorciarsi, Rientrare in sè. | nt. Apparire in iscorcio, Sfuggire. | v. sotto scorta. || **-amento,** m. Scorciamento, Accorciamento, Scorcio. || **-ato,** pt., ag. Abbreviato, Accorciato. || **+-atoia,** f. Scorciatoia.

scortecci are, a., nt. Levar la corteccia. | *ramo, tronco.* | Scalcinare, Levar l'intonaco. | *un affresco.* | *il pane,* Levarne via la scorza, che ne resti piú midolla. | rfl. Sbucciarsi, Perder la corteccia. | di colore, vernice, Cascare, Staccarsi. | *La Cena di Leonardo si scortecciava.* || **-amento,** m. Modo dello scortecciare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello scortecciare. Superficie scortecciata.

+scorteggiante, ag., s. Scortese.

scortéş e, ag., s. Che non usa cortesia, Non cortese. | *rifiuto, risposta* —. || **-emente,** Con scortesia. || **-ìa,** f. Inciviltà, Mancanza di cortesia, gentilezza. | Azione scortese.

scortic are, a. (2. *scòrtichi*). *vl. EXCORTĬCARE. Levar la pelle. | *cavallo, montone.* | pvb. *Alla prova si scortica l'asino.* | *Chi non sa —, intacca la pelle.* | *la coda,* Far l'ultima parte e piú increscevole. | Pelare, Arrostire, col cavar denari. | *con le tasse.* | *il pidocchio,* di usurai, strozzini. | agli esami, Esaminare con rigore e a lungo. | Scortecciare: *albero.* | Sbucciare: *mandorle, legumi.* | *la pelle,* Abradare, Lacerare. || **-agatti,** m., ir. Cattivo medico o chirurgo. | Scienziato che fa gli esperimenti sugli animali. || **-amento,** m. Modo dello scorticare. | Decorticazione. | schr. Liscio, Belletto. || **-aria,** f. Rete da pescare, lunga, ampia, a strascico di maglia fitta con una corda da un lato piombata, e dall'altro sugherata: la portano i bastimenti per uso dell'equipaggio. || **-ata,** f. Operazione dell'aprire e fare in pezzi il maiale; Sdrucio. || **-ativo,** ag. Che serve a scorticare. || **-ato,** pt., ag. | *San Bartolomeo —,* Famosa statua nel Duomo di Milano, di Marco di Agrate, sec. 16°. || **-atoio,** ag. Che scortica. | m. Coltello da scorticare. | Macello, Ammazzatoio. | Laboratorio dove si utilizzano gli animali morti. | schr. Banco di strozzino. | +Liscio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scortica. | *usuraio —.* || **+-atoria,** f. Scorticaria. || **-atura,** f. Effetto dello scorticare. Abrasione, Guidalesco. | *crostosa.* | Pelle scorticata. || **-avillani,** m. Padrone angariatore di contadini. || **+-azione,** f. Atto dello scorticare. || **-hino,** m. Coltello per cavar la pelle alle bestie all'ammazzatoio. | Usuraio. | schr. Studente di anatomia.

+scortificare, a. (2. *-ìfichi*). Scorticare.

+scortinare, a. Disfare la cortina. | Battere con tiri per levare difensori e difese dalla cortina.

scort ire, a. Scortare. || **-o,** m. (*scórto*). Scorcio.

scòrt o, ag. (scorgere). Distinto, Veduto, Riuscito a vedere. | *fare —.* | *lingua, parlare —.* | Guidato, Indirizzato. | +Accorto, Avveduto. | +Chiaro, Aperto, Manifesto. | *si vede —.* | *giudicare —.* || **+-amente,** Avvedutamente, Accortamente.

scòrz a, -za, f. *SCORTĔA (*scortum* pelle). Parte esterna del fusto; Ritidoma. | *dell'albero.* | *rugosa, liscia.* | *di sughero, palma.* | *seconda —.* | *che serve per la concia delle pelli.* | Corteccia, buccia grossa, di frutte. | *di castagne,* mandorle, biade, Guscio. | *del pane,* Crosta. | *del cacio,* Corteccia, Crosta. | Superficie del marmo. | Scoglia, Buccia di serpi, pesci. | Crosta di sudiciume. | Scoria. | schr. Uniforme dei soldati. | Spoglia umana, Corpo, involucro dell'anima. | Pelle, Cuoio. | *incidere la prima —.* | *di — dura.* | Esteriorità, Superficie, Senso letterale. | *penetrare entro la —.* | *passare la —.* | *non valere una —,* Nulla. | *a — a —,* A parte a parte. || **-aiòla,** f., tosc. Picchiotto. || **-are,** a. Levar la scorza. | *corteccia.* | *albero.* | rfl. Perdere la scorza, Sbucciarsi. Scorticarsi, Scortecciarsi; Spellarsi. || **-ato,** pt., ag. Spellato, Scoiato, Scortecciato. || **-atura,** f. Parte dell'albero ove sia levata la scorza. || **-etta,** f. dm. || **+-o,** m. Parte legnosa del pinocchio. | SCORCIO? Misura di superficie in Roma, di are 11,55; di capacità, litri 13,4. || **-onaccio,** m. peg. di scorzone. || **-one,** m. Persona di scorza dura. || **-oneria,** f. Modi di uomo rozzo, rustico. || **-oso,** ag. Che ha scorza grossa. || **+-uto,** ag. Che ha scorza.

scorz óne, m. *vl. CURTĬO -ŌNIS serpente. Colubro verde e giallo, Milordo, Saettone. | Persona di scorza dura. || **-onéra,** f. *sp. EXCORZONERA. Pianta erbacea delle composte, di cui si mangiano le radici cotte; ha scorza scura e contiene nel peduncolo dei fiori un succo zuccherino ritenuto galattoforo pel bestiame, e che si adopera anche nella pasticceria (*scorzonèra humĭlis*). | Sassefrica.

scòsa, f. pl. ASCOSA. Ciascuna delle chiglie laterali che si aggiungono a qualche distanza dalla principale nei navigli che hanno fondo piatto (v. parascosa).

sco scéndere, a. (*-scési, -scéso*). *CONSCINDĔRE. Rompere, Spaccare. | *rami, fronde.* | nt., rfl. Fendersi, Aprirsi, Spaccarsi. | *della nuvola.* | Rovinare, Franare. | *di rupi.* | schr. *mi sento —.* Resto commosso. || **-scendimento,** m. Modo dello scoscendere. | Frana, Dirupo, Rovina. || **-scéso,** pt., ag. Rotto, Spaccato, Dirupato. Rovinato. | *sponda, erta —.* | *villaggi —.* | *corteccia —,* spaccata.

scosci are, a. Guastare, slogare le cosce. | *il cappone.* | rfl. Allargar troppo le cosce. | Affaticarsi su per una salita. || **-ata,** f. Atto dello scosciare. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *rimaner — per la caduta.* || **-o,** m. Atto dei ballerini quando stendono le gambe. | +Giro largo, Ruota che si fa nel discendere, a volo. | *dei calzoni,* Incavatura tra le cosce.

scòss a, f. *EXCUSSA. Atto dello scuotere. | *che dà il carro in moto.* | *di fiamma battuta dal vento.* | *violenta.* | *di briglia,* Tirata, Stretta. | *di pioggia,* Rovescio. | *dare una —,* Scuotere. | Terremoto. | *ripetizione della —.* | Balzo, Sussulto. Sobbalzo, Tratto. | *Volare, camminare a scosse.* | Urto, Contrarietà. Scapito, Danno; Colpo. | *nella salute, nel patrimonio.* | *improvvisa.* | *continue.* | *elettrica,* Senso di urto che si riceve dalla scarica di una corrente. || **-are,** a. Scuotere, Urtare. || **-ata,** f. Atto dello scossare. || **-atina,** f. vez. || **-erella,** f. dm. Piccola scossa. | *di acqua,* Pioggia impetuosa e breve. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez. || **+-io,** m. *EXCUSSĬO. Scotola, Gramola. || **-o,** pt., ag. *EXCUSSUS. Mosso con violenza; Percosso; Urtato. | *da meraviglia.* | *da una voce.* | *dal sonno,* Destato. | *panni —,* sbattuti. | *da,* Messo giú; Liberato. | *dalla sella,* Deposto. | +Privo. | *di armi.* | *cavallo —,* senza cavaliere. || **-one,** m. acc. Scossa violenta. | *di pioggia.* | Urtone. | *dare uno —,* Agitarsi fortemente. Urtar forte.

scost are, a. (*scòsto*). Discostare. Separare, Allontanare da vicino. | *dal compagno, dal partito.* | *la sedia dal muro.* | rfl. Separarsi da luogo o persona vicina; Allontanarsi. | *dal fianco.* | *dal muro per non imbrattarsi.* | *dalla bestia.* | *dal proposito.* | nt. Rimaner scostato, Non accostare. | *La poltrona scosta dal muro.* || **-amento,** m. Modo dello scostare; Separazione. || **+-o,** ag. Discosto, Lontano. || **-olare,** a. Levar la còstola. | *la carta,* nell'allargarla. | *foglia, cavolo.* || **-olatrice,** f. Operaia che scostola.

scostum ato, ag. Intemperante, Privo di freno, Che ha cattivi costumi. | Malcreato, Zotico. || **-ataggine,** f. Scostumatezza. || **-atamente,** Da scostumato, Senza creanza, Contro il buon costume. | *vivere —.* || **-atezza,** f. Vizio e azione di scostumato. || **-atissimo,** sup. || **+-e,** m. Mal costume; Mala creanza.

scòtano, m. *cotĭnus. Albero delle sapindine, spontaneo, che si coltiva anche in varie parti d'Italia per una materia tannante che si ricava dalle foglie e dai giovani polloni; Capecchio (*rhus cotinus*). | *d'America,* Sommacco peloso (*rhus typhina*).

scotenn are, +scoticare, a., nt. Levar via la cotènna o còtica. | *il porco.* || **-ato,** pt., ag. | m. Parte del grasso tolta dal porco colla cotenna. || **-atoio,** m. Strumento per scotennare.

+scòt ere, a. Scuotere. || **-imento,** m. Modo dello scuotere. Scossa. || **-io,** m. frq. Atto ripetuto dello scuotere. || **-itoia,** f. Operaia che nelle cartiere scuote e straccia i cenci. || **-itoio,** m. Vaso bucherato, nel quale si mette l'insalata o altro, perché si scuota dall'acqua. | Palco dove sgronda il minerale bagnato, nelle miniere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che scuote. Scuotitore.

scòt i, m. pl. *scoti. Celti originari' dell'Irlanda che nel sec. 4° si stabilirono a settentrione della Britannia scacciandone i Pitti; Scozzesi, Scotti. || **-isti,** m. pl. Seguaci della filosofia di Duns Scoto, con indirizzo realista, opposto alla tomistica.

scotodinìa, f. *σκότος tenebre, ὀδύνη dolore. Oscuramento improvviso della vista con senso di vertigine.

scotol are, a. (*scòtolo*). *excutĕre (da un dm. *excutŭlare*). +Scuotere piú volte [vivo nei dlt.]. | Battere lino, canapa per farne cadere la lisca rimasta. || **-a,** f. Stecca di legno o di ferro senza taglio, per scuotere lino o canapa prima di pettinarla. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello scotolare. | Lisca caduta da lino o canapa scotolata.

scotòm a, m. *σκότωμα scotōma oscuramento per vertigine. Porzione circoscritta del campo visivo in cui si trova abolita la vista. || +**-àtico,** ag., m. (pl. *-ci*). *σκοτωματικός. Che patisce di scotomia. || +**-ia,** f. Vertigine tenebrosa.

1° **scòtt a,** f. *ol. schoote. Carro di manovra che serve a tirare gli angoli inferiori delle vele per distenderle al vento. | *di maestra, trinchetto, mezzana.* | *linea di —,* Lato inferiore quasi sempre curvilineo per l'allunamento. | pl. *dei trevi,* di cavo ben solido, doppie o semplici. || **-are,** a. Attrezzare la scotta. | v. scottare. || **-iere,** m. Marinaio che attende alle scotte. || **-ina,** f. dm. Scotta di piccola vela.

Scotta.

2° **scòtt a,** f. *excocta. Siero non rappreso che avanza alla ricotta. || **-are,** a. Render come cotto, Offendere con fuoco o calore violento, Bruciare, Dar senso di bruciore. | *del sole; della fiamma, di metallo rovente.* | *il palato,* mangiando o bevendo. | *pollo,* sim. Dare una leggiera cottura provvisoria perché non vada a male. | Recar molestia, Dolere, Offendere. | *Parole che scottano.* | nt. *di muri, sassi arroventati dal sole.* | pvb. *La soglia scotta,* Non potere uscir di casa per debiti o delitti. | *La terra gli scotta sotto i piedi,* di chi sta con impazienza. || **-amento,** m. Modo e atto dello scottare. | Bruciore. || **-ante,** ps., ag. Che scotta; Cocente, Che brucia. | *sole —.* | *caffè —.* | *questione, discorso —,* Irritante, che può dividere gli animi. | *quante cose — ci sono ora!* || **-ata,** f. Atto dello scottare in una volta, senza cuocere. | *dare una — al pollo.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | pvb. v. cane. | Che risente ancora un danno passato. | *dall'esperienza.* | *rimaner —.* || **-atura,** f. Opera ed effetto dello scottare. | *si vedevano le —.* | Leggera decozione, Infusione a caldo. | Ustione. | Difetto di caldaia bruciata o calcinata dal fuoco sui fornelli. || **-aturina,** f. vez. || **-iere,** m. Spazio di terreno, talora lastricato e recinto, dove si depone il minerale a mano a mano che è recato dalla miniera per riporlo nella ringrana. | v. sotto 1° scotta.

1° **scòtto,** m. *germ. skot imposta, quota. Conto che si paga all' oste. | *i denari dello —.* | *pagar lo —,* il conto. Fare la penitenza, Pagare il fio. | *la sua parte dello —.* | *stare a —,* all'osteria, a tavola. | *tenere a —,* a pensione. | pvb. *La speranza non paga lo —.* | +*Chi mangia la torta del Comune, paga lo — in piazza* (sulla forca).

2° **scòtto,** pt., ag. (scuocere). Troppo cotto.

3° **scòtto,** ag. Scoto, Scozzese, Della Scozia. | Drappo di lana rasa, piú dura e meno morbida della flanella.

scouts, m. pl., ingl. Speciali incrociatori della marina inglese e americana, di circa 3000 tonnellate, esploratori velocissimi atti a tenere il mare anche con tempo cattivo.

scov are, a. Levar dal cóvo. | *la lepre.* | Scoprire; Riuscire a trovare. | *fatti, notizia.* | *persona.* || +**-acciare,** a., rfl. Cacciare, Uscire dal covo. || **-amento,** m. Modo e atto dello scovare.

+**scover chiare, -ta, -to,** v. scoper-.

+**scóvol o,** m. *scopŭla. Setolone cilindrico inastato per rinfrescare e nettare l'anima delle artiglierie. || **-are,** a. Nettare con lo scovolo. || **-atore,** m. Che scovola. | Strumento atto a scovolare.

scovr ire, -itura, v. scoprire, ecc.

1° **scòzia,** f. *σκοτία scotĭa ombra. Cavetto piú grande, e fatto in una base, talvolta al disotto del gocciolatoio della cornice nell'ordine dorico.

2° **scòzia,** f. *scotĭa. Regione a settentrione della Gran Brettagna che prese nome dagli Scoti, cioè Irlandesi, venuti ad abitarla. | v. filo.

scozz are, a. (*scòzzo*). accozzare. Mescolare le carte da giuoco. | nt. Battere passando oltre: del pallone che striscia nel muro d'appoggio, o della palla di biliardo che dalla mattonella ritorna sulla palla che deve colpire. || **-ata,** f. Atto dello scozzare. || **-atina,** f. vez.

scozzése, ag., s. Della Scozia, Scoto. | Di disegno a dadi di vari' colori. | *rito —,* nella Massoneria. | *scuola —,* di filosofi che combatterono il materialismo di Hobbes e lo scetticismo di Hume. | *danza —,* in 2|4, in movimento piú lento della polca, che accompagna una canzone popolare. | *la — dei talloni,* che si balla alternatamente sulla punta dei piedi e dei talloni. | *alla —,* Secondo l'uso scozzese.

scòzzo, m. Modo e atto dello scozzare del pallone. | *di —,* Scozzando nel muro.

scozzón e, m. Cozzone. Chi comincia a cavalcare un cavallo indomito. || **-are,** a. Ammaestrare i cavalli, e sim. | Dare i primi rudimenti di un'arte o di uno studio; Dirozzare. | *nel latino.* | *negli usi della città.* || **-ato,** pt., ag. | Scaltro, Accorto, Avveduto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scozzona. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello scozzonare. | *dare una —.*

+**scralla,** f. Sorta di giuoco fanciullesco [non piú conosciuto].

scrann a, f. *longb. skranna banco. Sedia; Panca; Cattedra. | *sedere a —,* Sentenziare in cattedra. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. || +**-o,** m. Scranna. || **-uccia,** f. spr.

scratch, m., ingl. (prn. *screccə*: raschiare). Corsa in cui corridori a piedi e in bicicletta partono alla medesima distanza. | Corridore che concede abbuoni a tutti gli altri concorrenti.

scre anzato, ag. Che non ha creanza, Maleducato. || **-anzatamente,** Senza creanza. || **-atello,** m. vez. di screato. || **-ato,** ag. Cresciuto a stento, Sottile, piccolo e debole. | Scemato, Diminuito.

scréd ere, a., nt. Discredere. || **-ente,** ps., ag., s. Discredente; Diffidente. | Incredulo. | Miscredente. | +Ribelle. || **-entissimo,** sup. || +**-enza,** f. Discredenza. Miscredenza. || +**-ibile,** ag. Incredulo, Diffidente. || **-itare,** a. Privare di credito, fede. | Danneggiare nella riputazione e nella stima. | *merce, negoziante, professionista.* | rfl. Perder di credito, Far cosa che diminuisca a sé stima

-e credito. || **-itato,** pt., ag. Che non ha piú credito. | *ditta* —. | *opinione* —. || **-itatissimo,** sup. || **-ito,** m. Discredito.

+scrementizio, -o, v. escremento, ecc.

+scremenzia, f. Squinanzia.

+scremire, v. schermire.

+screpare, -azzare, nt., ints. Crepare. || **+-ante,** ps., ag. Che screpa, scoppia; millanta.

screpolare, nt., rfl., ints. (*scrèpola*). CREPARE. Crepolare, Cominciar a fendersi. | Aprirsi dell' intonaco in piú direzioni. | *della pelle,* per freddo, o altro. | *delle scarpe di pelle lustra.* | *delle canne di fucile, delle caldaie,* per freddo o pressione. || **-ato,** pt., ag. | *intonaco* —. | *scorza* —, rugosa. || **-atura,** f. Effetto dello screpolarsi, Crepa. | *affresco guasto per le* —. || **-o,** m. Fenditura, Crepa. Screpolatura. || **+-oso,** ag. Che ha screpolature.

scréscere, nt. Descrescere, Scemare. Diminuire. | +ints. Crescere.

screspare, a., rfl. Disfare le créspe, Disfarsi delle crespe.

scrèzio, m. -a, f. *DISCRETĬO separazione, distinzione. Varietà di colori e di fregi. | Dissensione, Differenza, Leggiera discordia. | *tra fratelli, amici.* | *prendere* —. | *sorgere, nascere di uno* —. | *appianare gli* —. || **-are,** a. Macchiare di piú colori. Variare il fondo con macchie. | Scalfire, Rodere. || **-ato,** pt., ag. Sparso di piú colori, come macchie. | *pelle* —. | *panni* —. | *ali, piume* — *di uccelli.* | *prati* — *di fiorellini.* | +Soverchiamente ornato di colore. || **-atura,** f. Varietà di colori sparsi come macchie.

scria, m. SCREATO. Uccellino piú piccolo, ultimo nato del nido. || **+-ato,** ag. Screato.

scriba, m. (pl. *-i*). *SCRIBA segretario, computista. Scrivano, Scrittore. | Dottore della legge. Teologo. | *gli* — *e i Farisei,* Sinedrio di dottori che cercavano di cogliere in fallo Gesú, e furono causa della sua condanna. Persone ipocrite e maligne. || **-acchiare,** a., nt. Scrivere alla peggio, cose da poco. Scrivacchiare. | *romanzi, novelle.* || **-acchiatore,** m. **-atrice,** f. Uso a scribacchiare. || **-acchino,** m. spr. Che sta a scribacchiare. Imbrattacarte. Scrivanello. Scrittorello.

scricchiare, nt. CRIC. Crepitare di cosa secca e dura che si fende. || **-o,** m. Rumore dello scricchiare; spec. delle scarpe nel camminare. || **-olamento,** m. Modo dello scricchiolare. || **-olare,** nt. *(scricc-).* Scricchiare piú volte. | *di ruota, sedia.* | *sotto i denti.* | *delle scarpe.* || **-olata,** f. Rumore dello scricchiolare in una volta. || **-olio,** m. Scricchiolare continuo. | *delle ossa.* | *polmonari,* nella malattia dei polmoni.

scrìcciolo, scriccio, m., onm. Piccolo passeraceo nostrano; Foramacchie, Forabosco, Forasiepe; Sgricciolo; Reattino. | *tirare a uno* —, Star dietro a guadagni meschini. | *mangiare quanto uno* —. | *cervello d'uno* —. || **-ino,** m. vez.

scrigno, m. +-a, f. *SCRINĬUM. Forziere, Cassa per conservar denari e cose preziose. | *aver pieno lo* —. | schr. Gobba, Baule. | Prominenza sulla schiena. | *del cammello.* || **-etto,** m. dm. || **-uto,** ag. Gobbo, Gibboso. | Convesso, Arcato. | *naso* —. || **-utuzzo,** ag. spr. Gobbetto.

scrilla, f. *anor. SKRILLA scivolare. Sorta di giuoco fanciullesco.

+scrima, -aglia, -atore, v. scherma, ecc.

+scriminale, m. Discriminale. Scriminatura. || **-atoio,** m. Pettine che adoprano le donne per far la scriminatura. || **-atura,** f. Addirizzatura, Divisa, dei capelli.

+scrimire, rfl. Schermire.

scrìmolo, m. *DISCRĪMEN divisione. Ciglione, orlo di un declivio o precipizio. | Sentieruccio fra precipizi'. | *del tetto,* Linea dello spiovente.

+scrina, f. CRINE. Scriminatura. || **-are,** a. Allentare le trecce e sciogliere in parte l'acconciatura, delle donne mettendosi a letto. | Levare i crini. | *cavallo.* | Sciogliere i cavetti della vela, dell'ancora e sim. || **+-ato,** pt., ag. | *capelli, chioma* —. || **-atura,** f. Operazione dello scrinare.

+scriniario, m. *SCRINIARĬUS custode dello scrigno. Custode dell'archivio della Santa Sede.

scrio, ag. tosc. SCRIVO. Schietto, Pretto, Intatto. | *vino* —. | *cipolla* —, con tutto che sia stata cotta. | *monete* —, contanti. | *bugia* —. | rip., sup.

scristianare, +-ire, a. Ridurre non piú cristiano; Far perdere la testa, arrabbiare.

+scriticato, ag. Che non ha critica.

scritto, pt., ag. (scrivere). *SCRIPTUS. Segnato, espresso con lettere; Steso con segni di scrittura. | *lettera* —. | *legge* — (opp. a *naturale*). | *lingua* —, opp. a *parlata.* | *a penna,* Manoscritto. | *chiaro, in fretta, bene, male.* | *italianamente,* in buona lingua. | *in greco.* | Che ha segni somiglianti a scritto. | *mandorle* —. | *denti* —. | Inscritto, Iscritto. | *a registro, matricola.* | *sta* —, Sta in libri autorevoli, nelle storie e sim. | *nel libro eterno,* Decretato da Dio. | *portar* — *in fronte,* Mostrare a tutti, l'animo suo e sim. | Impresso. | *nella mente.* | *nel cuore.* | m. Scrittura. | pvb. *Lo* — *non si mette in bucato.* | *illeggibile.* | *per, in* —. | *mettere in* —. | Lavoro, saggio a stampa. | *scelti.* | *giovanili.* | *inediti, postumi.* || **-a,** f. Carta scritta da notaio, Obbligo o patto in iscritto, Contratto, Atto scritto. | *stracciare la* —, Rompere il trattato. | Contratto e capitoli di matrimonio. | Titolo di uno scherzo del Giusti. | Iscrizione. | Lista, Nota. | Cartello sopra la bottega, e sim. | +Scrittura, Libro. || **-ane,** pl. f. Donne che nella diocesi milanese prendevano parte ai funerali. || **-erello,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-oio,** m. *SCRIPTORĬUS. Gabinetto da scrivere, Saletta di scrittura. | Studio, Ufficio, di segretario, ragioniere, amministrazione, agenzia. | Tavola da scrivere, Scrivania. || **-oiuccio,** m. dm. || **-ore,** m. **-rice,** f. *SCRIPTOR -ŌRIS. Autore di libro. | *gli antichi* —. | *di versi, prosa.* | *gli* — *del Trecento.* | *grande, famoso, celebre, valente, arguto, brioso.* | Chi scrive; Autore di uno scritto a mano. | *della lettera.* | +Scrivano, Scritturale. | +*dell'arte, della gabella.* | Ufficiale di segreteria della Santa Sede. | *delle bolle, dei brevi, della dataria.* | Abbreviatore, Protonotaro, Compilatore. || **-orello, -oretto,** m. dm. spr. || **-oria,** f. Uffizio dove stanno gli scritturali. | Ufficio di scrivano, segretario. | *apostolica.* | Scrivania. || **-orio,** ag. Di scrittore. Relativo allo scrivere. | *materie* —. || **-oruccio, -oruzzo,** m. dm. spr. || **-orùcolo,** m. spr. di scrittore. || **-uccio,** m. spr. Scritto da poco.

scrittura, f. *SCRIPTŪRA. Atto dello scrivere. | *del documento,* Stesura. | *spesa della* —, di scritturazione. | *affidare alla* —. | *sala di* —, all'ingresso degli uffici, nelle grandi città. | Modo di scrivere, Carattere, Mano, Calligrafia. | *illeggibile.* | *bella, chiara.* | *di sua mano.* | pvb. *Asino di natura, chi non sa leggere la sua* —. | *invenzione della* —. | *retta* —, Ortografia. | Scritto. | *leggere la* —. | Scritta, Atto, Carta. | *fare la* —. | *di notaio.* | *pubblica, privata.* | *mettere in* —. | *di locazione.* | Contabilità, Registrazione di amministrazione. | *tenere le* —. | v. doppia. | Testo, Redazione. | *piana, facile.* | Variante, Lezione. | Opera storica o letteraria o sim., Libro. | *in latino, italiano.* | *profana.* | Bibbia. | *sacra* —. | *le* —, I libri della bibbia. | *divine* —. | *portare con sé la* —. | *interpretare la* —. | +Lettere, Conoscenza di lettere. | *senza* —, Analfabeta. | Contratto fra l'impresario e gli attori, cantanti e sim. per un tempo determinato. | *rinnovare la* —. || **-abile,** ag. Che deve essere messo a libro. | Che può essere scritturato. | *ballerina non piú* —. || **-accia,** f. peg. || **-ale,** ag. Di scrittura. | *segno* —. | Della Bibbia. | *testi, citazioni* —. | m. Scrivano. Computista. | Scritturario. || **-are,** a. Condurre da impresario, con condizioni poste in scrittura, attori, musicisti e sim. in una compagnia teatrale. | *per la quaresima, il carnevale.* | *corpo di ballo.* | *un gran tenore.* | *alla Scala, al San Carlo.* | *un predicatore per la quaresima.* ||

-ario, m. Chi tenendosi alla Bibbia esclude qualsiasi tradizione ebraica o cristiana. || **-ato,** pt., ag. | *soprano — in America.* || **-azione,** f. Atto dello scritturare. | Lavoro di scrittura di amministrazione. | Scrittura, Atto e spesa dello scrivere. || **-etta,** f. dm. Piccola scrittura, atto. || **-ista,** m. (pl. *-i*). Dotto nella Bibbia.

scrivacchi are, a. Scrivere malamente, pigramente. || **-ante,** ps., ag. Che scrivacchia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scrivacchia, scribacchia.

scrivan o, m. (f. *-a*). *SCRIBA. Chi attende a scrivere in amministrazione e sim.; Segretario. | *della confraternita,* Cancelliere. | Copista, Amanuense. | +Scrivente, Chi scrive. | Scriba. | *pubblico,* in alcune città, Chi in alcune strade com. sotto i portici tiene un tavolino e serve a scrivere lettere o altro per conto di persone illetterate. | +Secondo capitano in talune navi della marina mercantile. || **-are,** nt. schr. Far da scrivano. || **-ello,** m. dm. Scrivano giovane. Copista. | nelle carceri, Detenuto di buona condotta addetto a lavori di scritturazione. || **-eria,** f. schr. Impiego dello scrivano. || **-ia,** f. Mobile ad uso di scrivere. | *con cassetti.* | *ampia.* | *di palissandro.* | *a ribalta.* | Scannello. | +Uffizio di scrivani. | *uscire dalla —.* || **-uccio,** m. spr., di scrivano.

scrìv ere, a., nt. (*scrissi, scritto*). *SCRIBĔRE. Segnare lettere; Significare mediante lettere, numeri, e sim. | *carta da —.* | *l'occorrente per —.* | *a lapis, gesso; stilo.* | v. inchiostro, penna. | *su pergamena, marmo, metallo, corteccia.* | *il francese.* | *in tedesco.* | *musica; geroglifici.* | *il rotondo, corsivo.* | *cose che non si possono —.* | *imparare a —.* | *atto, obbligazione, testamento.* | *sull'arena.* | *a macchina.* | *sotto dettatura.* | Mandare a dire per lettera, biglietto, e sim. | *alla moglie, al figlio.* | *al fattore, segretario.* | *senza aver risposta.* | *molto, raramente.* | *circolare, avviso.* | *di far presto.* | *che venga subito.* | *notizia.* | *a lettere di scatola.* | *a nome di altri.* | *a Napoli,* a persona che sta a Napoli. | Registrare, Notare. | *partita, conto.* | *a debito, credito, discarico.* | *nascite, morti; cavalli, soldati, operai; mercanzie, suppellettili.* | *appunti.* | *nel libro dell'eternità.* | *una bella pagina nella storia d'Italia,* Fare gesta onorevole. | Inscrivere. | *a ruolo.* | *tra i soci'.* | *nell'Arte; nel partito.* | Dire, Aver detto nella sua opera. | *Come Livio scrive.* | *Scrive Cicerone che...* | *Scrisse Mosè.* | +Ascrivere, Attribuire. | *i beni al fisco.* | *a miracolo.* | Comporre libro o sim. Trattare; Insegnare in iscritto; e dare alle stampe. | *poema, ode, orazione.* | *di astronomia, grammatica.* | *massime, dialoghi; bizzarrie.* | *pei giornali.* | *articolo; cronaca.* | *storia, novelle.* | *sulla guerra.* | *su Dante.* | *Altro è —, altro è fare.* | *Sono cose che si scrivono!* | *le sue memorie.* | *poco,* Produrre poco per le stampe. | Aver stile, qualità di scrittore. | *con eleganza, garbo.* | *sciattamente.* | *con disinvoltura, brio.* | *esempi' di bello —,* Titolo di un'antologia di Luigi Fornaciari, purista. | *non saper —.* | Imprimere. | *nel cuore, nella mente.* | +Descrivere. | *le lodi, le gesta.* | pvb. *Un bel tacere non fu mai scritto.* || **-ente,** ps., s. Che scrive. | *ai tempi dello —,* di colui che scrive l'opera. | *i saluti dello —,* di lettera. || **-ibile,** ag. Che può scriversi. || **-ibilissimo,** sup. || **-icchiare,** a. Scrivere poco, non bene, cose senza interesse. || +**-imento,** m. Censimento di popolazione. | schr. Scritto; Modo di scrivere. || **-iritto,** m. Tavolino più alto dei soliti per scrivere stando in piedi. || +**-itore,** m. **-itrice,** f. spr. Scrittore. || +**-o,** ag. Serio. || **-ucchiare,** a. Scrivicchiare.

+**scriziato,** v. screziato.

scrizióne, f. *SCRIPTĬO -ŌNIS. Iscrizione. | +Scrittura. Grafia.

+**scròb a,** f. **-o,** m. *SCROBIS. Fossa, Formella, Buca. || **-icolo,** m. *SCROBICŬLUS. Fossetta epigastrica. | pl. Cavità irregolare sulla superficie della pianta.

scrocc are, nt. (*scròcca*). CROCCO. +Scattare, Scoccare. | *di freccia, pistola.* | a. Carpire, Mangiare a spese d'altri. | *pranzo, colazione.* | *Campare scroccando.* | *a dritta e a manca.* | *la paga,* Non lavorare al suo ufficio. | *l'impiego,* Averlo senza merito. | *approvazione, promozione.* | *la lode.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scrocca, Scroccone, Mariuolo. || **-heria,** f. Vizio dello scroccare. || +**-hino,** m. Chi scrocca volentieri.

scrocchi are, nt., ints. (*scròcchio*). Crocchiare. | *del pane ben cotto.* | Dare a scrocchio. || **-ante,** ps. Che scrocchia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Strozzino. || **-etto,** m. dm. Guadagno di scrocchio. || **-o,** m. Rumore del crocchiare; Scricchiolio. | *del legno.* | Sorta di usura che consiste nel dare a prestito in cambio di denaro roba a prezzo molto superiore, che si debba rivenderla per poco. | *dare a —.* | Frode, Inganno. || **-one,** m. (f. *-a*). Strozzino.

scròcc o, m. Atto dello scroccare. | *vivere di —.* | *a —,* A ufo. | Scatto. | *coltello a —,* a serramanico. || **-hetto,** m. dm. || **-one,** m. (f. *-a*). Uso a scroccare. || **-onaccio,** m. spr.

scroc ellare, a. Far la crocella. | Tagliare a croce la buccia delle castagne per farle cuocere sotto la cenere. || **-lare,** a. Disfare l'incrociatura di manovra o attrezzo, spec. dei pennoni e metterli verticali; Imbronciare.

scróf a, f. *SCROFA. Troia. | Femmina di cattivi costumi. | +Scrofola. || **-accia,** f. peg. || **-ano,** m. (*scròfano*). Scorpena, Scorfano.

scròfol a, +-ula, f. (com. al pl.). *SCROFŬLÆ. Ingrossamenti delle glandole linfatiche, alla parte inferiore della faccia e superiore del collo; Strume, Gavine, Ascessi adenosi; Gangole. | Disturbo generale, di origine tubercolare, che si manifesta nei fanciulli con infiammazioni e suppurazioni croniche; gonfiori delle glandole, della pelle e delle mucose, che vengono con ostinazione, e dispongono facilmente alla tubercolosi: cura, la buona nutrizione, aria e luce, soggiorno al mare. || **-are,** ag. Di scrofola; Glandolare, Strumoso. | *malattia —.* || **-aria, scroful-,** f. Pianta delle scrofulariacee. || **-ariacee, scroful-,** f. pl. Piante erbacee con foglie opposte, fiori labiati, frutto a capsula, che si ritenevano atte a guarire la scrofola; p. e. tasso barbasso, digitale, bocca di leone, dentaria, ecc. || **-ide,** f. (*scrofùlide*). Manifestazione cutanea tubercolotica. || **-òsi,** f. Scrofola. || **-oso,** ag. Di scrofola. | *umori —,* dai quali son prodotte le scrofole. | m. Affetto da scrofola, Linfatico.

+**scrogiolare,** nt. (*scrògiola*). Scrosciare, Sgrigliolare, Scricchiolare.

scroll are, a., ints. (*scròllo*). Crollare. Quassare, Scuotere. | *lancia, asta,* Vibrare, Agitare. | *la testa,* Tentennare, per disapprovazione, minaccia. | rfl. Scuotersi, Smuoversi. || **-amento,** m. Modo dello scrollare; Scotimento. || **-ata,** f. Movimento dello scrollare, in una volta. | *dare una —.* || **-atina,** f. vez. | *di spalle.* || **-atura,** f. Opera ed effetto dello scrollare. | Lavoro del rivoltare i cenci nel marcitoio quando cominciano a riscaldarsi troppo. || **-o,** m. Crollo, Scrollamento, Scuotimento. | +Vibrazione. || **-one,** m. acc.

+**scrópol o, -oso,** v. scrupolo.

scrosci are, nt., ints. (*scròscio*). Crosciare, di pioggia, caduta o salto di fiume. | *della pentola,* Rumoreggiare dell'acqua bollente. | Scricchiolare del pan fresco, o sim., o delle scarpe camminando, o di vetro, o del fuoco. || **-ante,** ps., ag. Che scroscia. | *piogge —.* | *risate —.* || **-ata,** f. Rumore, prodotto in una volta. || **-o,** m. Rumore che fa la pioggia cadendo o l'acqua bollendo. | *di risa,* Scoppio, Strepito. | *di cascata, torrente.* | Strepito, Fracasso. | *di artiglierie.* | *di applausi.* | *di nave che rompe in uno scoglio.* | *di ossa fratturate.*

scrost are, a. Levare la cròsta. | *muro,* Levar l'intonaco. | *un muro per scoprire un affresco.* | *bolla, piaga.* | rfl. Perder l'intonaco, la crosta. | *delle pareti.* || **-amento,** m. Modo ed atto dello scrostare. || **-ato,** pt., ag. | *affresco —,* scoperto con lo scrostamento. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello scrostare. | Luogo scrostato.

scròt o, m. *SCROTUM. Borsa dei testicoli; Coglia. | *tumore dello —.* || **-ale,** ag. Attenente allo scroto.

scrubber, m., ingl. Apparecchio per purificare il gas; Lavatore.

scrud ire, -olire, a. (*-isco*). Levar la rigidezza al filo, alla seta, e sim. | *acqua, aria,* Intiepidire. | *il letto,* Riscaldar le lenzuola. || **-imento,** m. Operazione dello scrudire la seta quando esce dalla filanda.

scrunare, a. Rompere la cruna.

scrùpol o, +scrùpulo, m. *SCRUPŬLUS (dm. di *scrupum*), sassolino. Dubbio che perturba la mente, Timore, Apprensione. | *di coscienza,* Timore di peccare, su motivi frivoli, falsi. | *farsi —; avere —.* | *di eresia.* | *per —.* | *Uomo senza scrupoli,* disonesto. | *Pieno di scrupoli.* | *mettere a — di coscienza.* | *lasciare gli —.* | Difficoltà, Ostacolo. | Meticolosa cautela e diligenza nell'adempimento del dovere. | *uomo degli —.* | Pedanteria. | *esatto sino allo —.* | Peso piccolissimo, 24ª parte dell'oncia, 3ª di dramma; a Palermo era di gra. 1.1. | *uno — di zafferano, rabarbaro, mercurio, diamante.* | Spazio di tempo di 3 minuti primi, 20ª parte dell'ora. || **-eggiare, +-izzare,** nt. Nutrire scrupoli. Usare eccessiva cautela e dubbio. || **-etto,** m. dm. || **-osamente,** In modo scrupoloso. Con tutta puntualità, diligenza. | *adempiere — l'incarico.* || **-osità,** f. *SCRUPULOSĬTAS -ĀTIS. Troppa esattezza. | Affettazione. || **-oso,** ag. *SCRUPULŌSUS. Timoroso, Pieno di apprensioni, dubbi'. Che si fa scrupolo. | *coscienza —.* | Sollecito, Attento, Diligente, Esatto, Meticoloso. | *nel suo dovere.* | *cura —.* || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-uccio,** m. spr.

scrut are, a. *SCRUTARI frugare. Investigare, Cercare diligentemente, Indagare. | *segreto, mistero: intenzioni.* | *cause, ragioni.* | Scrutinare. || **-abile,** ag. Che si può scrutare. || **-amento,** m. Modo e atto dello scrutare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che scruta. | *del mistero.* | *delle intenzioni.* | Chi nelle assemblee assiste alle votazioni e ha l'ufficio di riconoscerne la regolarità e accertare il numero dei voti dei vari' candidati. || **-inamento,** m. Modo dello scrutinare, Scrutinio. || **-inare, +scrutt-,** a. (*scrùtino*). Fare scrutinio, Investigare. | Fare squittinio. || **-inatore,** m. **-atrice,** f. Che scrutina; Indagatore. || **-inio, +scrutt-, -ino,** m. *SCRUTINĬUM ricerca, investigazione. Votazione, Squittinio. | *segreto,* con palle bianche e nere nell'urna. | *Sala dello —,* nel palazzo dei dogi. | *di lista,* Votazione per lista di candidati e non per un candidato solo. | *eletto a primo —.* | Raccolta dei voti ottenuti dal candidato all'esame nelle varie discipline; Sessione di esami. | *approvato a secondo —.* | Spoglio dei voti. | Esame. | +Esame dei catecumeni prima del battesimo.

scucchiarare, nt. Far rumore con cucchiai e forchette mangiando.

scuccumèdra, +scucca-, f. schr. CUCCUMA. Cavallaccio.

scuccutréttola, f. Cutrettola.

scucinare, nt., ints., plb. Cucinare.

scuc ire, a. (cucire). Disfare il cucito. | *il quarto, la manica.* | Sdrucire. || **-ito,** pt., ag. | Sconnesso, Incoerente. | *discorso —.* || **-itura,** f. Parte scucita.

scud ale, ag. *SCUTĀLIS. Di scudo. | *forma —.* || **-aio,** m. *SCUTARĬUS. Fabbricante di scudi. | *arte degli —.* | ag. Armato di scudo. | *testuggine —.* || **+-are,** a. Difendere con lo scudo. || **-ato,** ag., m. *SCUTĀTUS. Che porta lo scudo; Clipeato. | *file degli —.* | Protetto da scudo. | *artiglieria —,* che ha i pezzi protetti da una lastra d'acciaio. | +Moneta, con lo scudo, Scudo. || **+-ella,** v. scodella. || **+-eresco,** ag. Di scudiere. || **-eria,** f. Stalla dei palazzi dei principi, ove si tengono oltre ai cavalli anche le carrozze e i fornimenti [in origine, Stanza degli scudieri]. | *reali.* | Rimessa di vetture, anche di tram. | Stalla del reggimento. | Luogo assegnato ai cavalli nei bastimenti di trasporto. | Specie di fattoria per la produzione e l'allenamento dei cavalli da corsa. || **-etto,** m. dm. di scudo. | Specie di borchia con traforo conficcata sul buco dell'uscio per agevolare l'introduzione della chiave e per ornamento; Rosetta. | dei fucili, Scodellino. | *innesto a —,* a occhio. || **-icciuolo,** m. Scudetto. | *innesto a —.* | Striscia di tela fina bianca che le donne si mettevano al busto nero quando portavano il bruno. | *della briglia,* Occhio metallico che raccoglie insieme museruola, testiera e sguance. | Peduccio che serve a tenere la inescatura del polverino al focone dei mortai. || **-icino,** m. dm. vez., di scudo. || **-iero, -e, +-i,** m. Chi reggeva lo scudo al cavaliere e glielo porgeva al bisogno, e aveva la cura dell'armamento dei cavalli, dei cani e dei falconi. | *nobile.* Donzello, che si avviava a divenire cavaliere. | Titolo di un dignitario di corte. | *grande —,* Titolo di corte. | in Inghilterra, Nobile (*Esquire*). | Famigliare, Servidore. | pl. Famigli che seguivano a cavallo il papa, e portavano il cappello ai nuovi cardinali. | *calzoni alla —,* stretti a coscia e di pelle. | *stivali alla —,* colla rivolta di pelle d'altro colore. | ag. Armato di scudo.

scudisci o, m. **+-a,** f. *SCUTĬCA. Sferza per il cavallo; Frustino | di corniolo, Bacchetta. | *pare uno —,* di persona sottile e agile. || **-are,** a. Percuotere collo scudiscio, o come con scudiscio. || **-ata,** f. Colpo di scudiscio. || **-ato,** pt., ag. || **-ella,** f. dm. (*-scella*). || **-etto,** m. dm. (*-scetto*). || **-one,** m. acc. | Persona lunga e secca.

scud o, m. *SCUTUM. Arma di forma quadrata oblunga o tonda, o ovale, che infilata nel braccio sinistro serviva a difendere il corpo. | *più antico,* degli Elleni, grande ed ovale, alto mt. 1.40; era fatto di pelli di bue in parecchi doppi', coperti da una piastra di metallo, ovvero di bronzo massiccio, e portava alla superficie figure rilevate; pei soldati comuni era intrecciato di vimini e coperto di cuoio; presso i Romani vi fu anche la forma di un mezzo cilindro; nel medio evo ebbe com. forma tonda e portava l'insegna del guerriero. Pavese, Targa, Rotella, Brocchiere. | *imbracciatura, anelli, chiodi dello —.* | v. levata. | *Gli Abissini usano lo —.* | *di Achille,* descritto da Omero; *di Ercole,* descritto da Esiodo. | *di Pallade,* v. fidia. | *di Atlante,* magico, nel poema dell'Ariosto. | Soldato armato di scudo. | Difesa. | *far —,* Difendere, Riparare. | *della fede.* | *con lancia e —.* | Arme, Stemma. | Bassorilievo scolpito sul quadro di poppa, con stemma o trofeo o allegoria. | Moneta d'oro o d'argento che portava impressa l'arme del sovrano o sim., ed ebbe vario valore; furono coniati la prima volta da Filippo di Valois re di Francia nel 1337; nelle nostre città, prima dell'introduzione del sistema decimale, d'argento valeva poco piú di lr. 5 (a Roma 5,32, a Brescia 5,22, a Cagliari 5,88, a Torino 7,08; oggi, Pezzo d'argento di lr. 5). | Piastra, Guscio. | Scudetto, Scudicciuolo. || **-one,** m. acc.

Scudo.

Scudo.

scuffi a, f. Cuffia. | Riparo del capo che si portava sotto l'elmo. | Sacchetto in cui ponevansi i sassi da gittare sul nemico con trabucchi, mortai petrieri. || **-accia,** f. peg. || **-are,** a., nt. Mangiare con prestezza e assai. | +Soffiar forte mangiando, degl' ingordi. || **-onare,** nt. Scuffiare. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Cuffiotto.

scuffin a, f. *SCABĬNA. Specie di lima o raspa che nella sola faccia inferiore ha un ordine solo di solchi trasversali paralleli, scavati obliquamente, sí che risaltano canti vivi e taglienti, da assottigliar lo stagno. || **+-are,** a. Limare, Raspare con la scuffina. || **-ato,** pt., ag.

+scugn are, a. Togliere il cuneo. | Smussare. || **-izzo,** m., nap. Monello di strada.

scul acciare, a. Dar botte a mano aperta sul deretano. | *bambino irrequieto.* | *farsi* —, Far parlare male di sé. || **-acciata,** f. Percossa che si dà sculacciando. || **-acciatina,** f. vez. || **-acclone,** m. acc. Sculacciata sonora. || **-ettare,** nt. Dimenarsi camminando. | Schizzare, Balzare. | *dal letto.*

+sculm ato, -o, v. scalmanato, scalmana.

+scùlpere, scultare, a. Scolpire.

scultellatura, f. Taglio fatto alla pelle nello scorticare la bestia.

scult o, +scólto, pt., ag. *SCULPTUS (pt. *sculpĕre*). Scolpito.|| **+-ile,** ag. (*scùltile*). *SCULPTĬLIS. Di opera di scultura. || **-ore,** m. **-rice,** f. *SCULPTOR -ŌRIS. Chi esercita la scultura. | *i grandi — ellenici:* Policleto, Mirone, Fidia, Prassitele, Scopa. | *il più grande dei nostri* —, Michelangelo. | *in legno,* Intagliatore. | *in pietre dure, in avorio.* | Spia (giuoco di parola con *ascoltare*). || **-orio,** ag. Di scultura, Statuario. | *posa, atteggiamento* —. | *braccia* —. | *frase* —, che dà rilievo e corpo come la scultura. | *stile* —. || **-ura,** f. *SCULPTŪRA. Arte dello scolpire. | *in marmo, bronzo.* | *in legno, avorio.* | *egiziana, assira, greca, etrusca, romana.* | *gotica.* | *italiana.* | *di creta, alabastro.* | Opera scolpita. | *le — del Partenone; del Monumentale di Milano; di Donatello, del Verrocchio.* || **+-uresco,** ag. Di scultura, Attenente a scultura. | *alla* —, A modo di scultore.

Scultura. Michelangelo fanciullo. Firenze, Galleria Pitti.

scuoi are, a. Levare il cuoio, Scorticare. | *anguilla; montone.* || **-ato,** pt., ag.

1° scuol a, f. *SCHOLA σχολή. Luogo dove s'impara sotto la guida del maestro. | *andare, stare a* —. | *maestro di* —. | *casa e* —. | *pubblica, privata.* | *riapertura delle* —. | Istituzione scolastica. | secondo i gradi: *elementare, media, superiore.* | secondo la materia: *professionale, classica, tecnica.* | *dei sordomuti.* | *normale.* | secondo i sessi: *femminile, maschile, promiscua.* | *serale, festiva.* | *rurale.* | secondo la durata: *biennale, triennale.* | *andare a — dai preti, dai gesuiti.* | *di Porto Reale.* | *pie,* Congregazione fondata in Roma dallo sp. Giuseppe di Calasanzio, per l'istruzione della gioventù; fu approvata il 1617. | *gratuita, a pagamento.* | *di pittura, scultura, musica, canto, ballo.* | *di medicina.* | *di applicazione,* per gl'ingegneri; Politecnico. | *forestale, mineraria.* | *di agricoltura.* | *agraria.* | *di belle arti, disegno.* | *di taglio,* per sarti. | Scolaresca. | Seguaci di un maestro e di una dottrina, con metodo e indirizzo particolare, anche in tempi lontani. | *essere della* —. | *la — di Omero,* I poeti. | *far* —, Produrre scolari. | *pitagorica, stoica, scettica, platonica, aristotelica; alessandrina; tomistica, scotista.* | *eleatica, ionica, italica.* | *criminale positiva,* determinista, che spiega i delitti con cause fisiche e sociali, e attenua o annulla la responsabilità. | *senese, fiorentina, toscana, umbra, veneziana, parmense, lombarda, napoletana, bolognese.* | *di Modena,* per gli aspiranti a ufficiali; *di Parma,* per ufficiali di fanteria, di applicazione per il tiro; *di Caserta,* per ufficiali di guardie di finanza. | *romana, veneziana, lombarda, bolognese, napoletana.* | Poeti che seguono uno stesso indirizzo. | v. siciliano. | *bastimento di* —, per giovani aspiranti, novizi', mozzi. | *salernitana,* nel medio evo; *di Napoli, Bologna, Roma.* | *palermitana, padovana.* | in lingua e letteratura: *di Puoti, De Sanctis; del Bartoli.* | Insegnamento della scuola. | *dare* —, Insegnare. | *tenere* —. | *non c'è* —, Non c'è lezione, Si fa vacanza. | *dopo* —. | *le ore della* —. | *lavoro che sente di* —. | pvb. *Impariamo per la vita non per la* — (l. *Non scholæ, sed vitæ discimus,* SENECA, *Epist.,* 106). | pl. Scolastica. | *linguaggio delle* —. | Ammaestramento, Pratica, Esercizio. | *del dolore.* | *le carceri sono una — del delitto.* | Ammonimento. | *fare una buona* —. | Esempio. | *sotto la — della madre.* | *servire di* —. | Corporazione, Ordine. | *dei gladiatori.* | Confraternita. | *dei Laudesi,* a Firenze. | *dei cantori,* a Roma, antichissima. | dv., v. scol-.

2° **scuola,** v. spòla.

scùot ere, a. (*scòssi, scòsso*). *EXCUTĔRE. Agitare. | *capo, testa,* per scontentezza o rifiuto. | *albero.* | *dalle fondamenta, dalle basi,* Togliere la saldezza di dottrina, opinione e sim. | *la terra,* dell'azione del terremoto. | Infiacchire, Indebolire. | *organismo.* | *Vento che scuote il bosco.* | *le penne.* | Sbatter fuori, Scacciare agitando, Cacciar da sé; Deporre. | *giogo, freno.* | *il dito,* per farne cadere q. c. | *i panni,* per spolverarli, o per altro. | *da sé pregiudizio, errore.* | *la polvere,* Bastonare. | *le busse,* Non farne caso. | Eccitare, Svegliare, Destare. | *dal sonno.* | Commuovere. | rfl. Liberarsi. Riscuotersi. | *da giogo, soggezione.* | *dell'anima dal corpo.* | *dal sonno.* | Turbarsi, Agitarsi. Torcersi, Dimenarsi. | *sulla sedia.* | *della terra per terremoto.* | Commuoversi. | *all'annunzio, all'apparizione.* || **-imento,** m. Modo e atto dello scuotere; Scotimento; Scossa. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che scuote.

scupcina, f. Parlamento della Serbia.

+scur are, -amento, -azione, v. oscurare, ecc.

scur e, +-a, f. *SECŪRIS. Ferro tagliente di forma quasi triangolare a lungo manico da maneggiarsi con tutt'e due le mani, a uso di atterrare alberi, spaccar legna, e anche come mannaia nella decapitazione; Accetta, Mannaia. | *tagliato con la* —, Fatto grossamente. | *tagliar con la —, non col rasoio,* con violenza, e senza blandizie. | *sentenze date con la* —. | *darsi della — sui piedi,* Fare il suo danno (v. zappa). | *condannato alla* —, alla decapitazione. | *colpo di* —, fiero, violento. | *dei guastatori, zappatori.* | Arme da battaglia sim. alla scure; Azza. || **-ella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. || **-icella,** f. dm. || **-icina,** f. vez.

Scure di minatori sassoni (R. Armeria, Torino).

scur étto, -ézza, v. sotto scuro.

scuriata, -da, f. *CORRIGĬA. Sferza di cuoio, per i cavalli; Scudiscio. | Colpo di scudiscio.

scurios ire, -are, rfl., ints. Curiosare.

+scurisclo, v. scudiscio.

scur o, ag. Di colore che tende al nero, Oscuro. | *rosso* —. | *turchino* —. | *baio, sauro* —. | *ombre* —. | *dipingere di chiaro e* —. | *abito* —. | Fosco, Turbato. | *viso, faccia, volto* —. | Privo di luce e di chiarezza, o di fama. | *pozzo, prigione* —. | *frase, linguaggio* —. | *persona* —, ignota. | *a notte* —. | *parlare* —, in modo non chiaro. | *occhio* —, torbido. | Pauroso, Torvo, Fiero. | *minacce.* | *morte.* | m. Colore scuro. | *vestito di* —. | *allo* —, All'ombra. | Parte ombreggiata. | *chiaro e* —. | Scurità, Buio. | *essere allo* —, Ignorare. | Imposta delle vetrate delle finestre. | Effetto dei suoni gravi, opp. a quello degli acuti. || **+-amente,** Oscuramente. || **-etto** ag. dm. Alquanto scuro. | m. Piccola imposta di finestrina. || **-ezza,** f. Oscurezza, Oscurità. | *di condizione.* || **-iccio,** ag. Di colore che tende allo scuro. Scuretto. || **-ire,** a. (*-isco*). Rendere scuro, Oscurare. | *il lucido.* | *l'aria.* | *la vista,* Ottenebrar l'occhio per male improvviso. | rfl., nt. Cominciare a diventare scuro. | *dei capelli.* | *dell'aria.* | Annottare. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Oscurità, Tenebre, Buio. | *di aria, cielo.* | *di parole, testo.* | +Pubblica calamità, Flagello. Tristezza.

+scurr a, m. *SCURRA. Buffone, Giullare. || **-ile,** ag. *SCURRĪLIS. Buffonesco, Triviale e sguaiato, Licenzioso. || **-ilità,** f. *SCURRILĬTAS -ĀTIS. Loquacità disonesta, Scostumatezza. || **-ilmente,** In maniera scurrile.

+scursivo, ag. Scorsoio.

scuş are, a. *EXCŪSARE. Rimuovere, purgare, perdonare la colpa. | *il ritardo,*

l'offesa. | Condonare. | *la negligenza.* | Liberare da colpa, Scolpare; Difendere. | *dal dolo.* | *d'ignoranza.* | Perdonare, Non ritenere, per indulgenza, come una colpa o come colpevole. | *Mi scusi!* | *Scusate!* | *Scusate l'ardire, la libertà, la seccatura!* | *Scusate se è poco!* ir. | *del disturbo.* | *con*, Addurre in iscusa, difesa. | *con l'età giovanile, con l'inesperienza.* | *con pretesti, cavilli.* | +Risparmiare, Liberare; Scansare; Evitare. | *scandalo.* | *il cavallo.* | *la gallina dal covare.* | *il difetto con l'astuzia.* | +Ricusare. | *moneta.* | *di fare.* | rfl. Difendersi, Giustificarsi; Chiedere scusa. | *dell'assenza.* | *con l'amico, con la signora.* | *presso il ministro, il popolo.* | *nell'assemblea.* | *di non aver salutato.* | *al padre.* | *della sua ignoranza, inavvertenza.* | Liberarsi. | *di quest'opera.* | Rifiutarsi. | *dal fare.* | pvb. *Chi si scusa, s'accusa.* || **-a,** f. Atto dello scusare. | *chiedere —*, perdono e oblio della colpa, del male o fastidio cagionato. | Ragione che scusa, discolpa; Giustificazione. | *buona, onesta.* | *ricevere le —.* | *fare le —.* | *non domandata, accusa manifesta* (l. *Excusatĭo non petīta, accusatĭo manifesta*). | *parole di —.* | *della salute, infermità, dimenticanza*, che sono state cagione del male lamentato. | *del ritardo*, Ragione che scusa il ritardo, come il male stesso. | *servire di —.* | *Incredulo senza —*, Titolo di un trattato di Paolo Segneri. | *ammettere le —.* | *addurre la —.* | *un milione di —!* | *magre.* | Pretesto. | *prendere —.* | *con questa —.* | *non ammettere —.* | *Sono scuse!* || **-abile,** ag., s. *EXCUSABĬLIS. Che può scusarsi, perdonarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di scusabile. || **-abilmente,** In modo scusabile. || **+-amento,** m. Modo e atto dello scusare. || **+-anza,** f. Scusa. || **-arella,** f. dm., di scusa. || **+-ata,** f. Scusa. || **-ato,** pt., ag. | *assenza —*, giustificata. | *aver per —*, Ritenere libero, assolto da colpa. | *da*, Dispensato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *EXCUSĀTOR -ŌRIS. Che scusa. Difensore. || **-atorio,** ag. Appartenente a scusa. || **+-azione,** f. *EXCUSATĬO -ŌNIS. Scusa. || **-erella, -etta,** f. dm., di scusa. || **-evole,** ag. Scusabile.

+scuşcire, v. scucire.

scuss o, ag. *EXCUSSUS (pt. *excutĕre*) buttato fuori, spogliato. Privato di tutto, Spogliato. | +pvb. *Chi vuol bene dal popolo, lo tenga —.* | Schietto, Semplice, Nudo e crudo. | *la verità —.* | *dormire sulle pietre —.* | *pane —*, senza companatico. | *acqua —.* | *vino —.* | rip., sup. | *parlare — —*, senza fronzoli e riguardi. | +*riso —*, sgangherato. || **-issimo,** sup. || **+-ore,** m. Scuotitore.

+scut ati, m. pl. *SCUTĀTI. Soldati armati di scudo, Scudati. || **-ellaria,** f. *SCUTILLUM scudetto. Genere delle labiate, erbe annue e vivaci. || **-ellarina,** f. Principio amaro, bruno, contenuto nella scutellaria. || **+-ellato,** ag. Fatto a forma di piccolo scudo. || **-ellèra,** m. Generi di insetti emitteri, di un bell'azzurro d'acciaio con macchie gialle.

scutèrzola, f. Cuterzola, Puzzola.

scùt ica, f. *SCUTĬCA. Sferza, Coreggia. || **+-ifero,** ag. Che porta scudo. || **-igera,** f. Millepiedi giallastro con linee verdognole, pochi segmenti, e zampe lunghissime e fragili: è ritenuto di buon augurio (*cermatĭa coleoptrāta*). || **+-iscio,** m. Scudiscio. || **+-o,** Scudo. || **-ulo,** m. (*scùtulo*). *SCUTŬLUM scudetto. Crosta di forma tonda. | Targhetta.

scutrettolare, nt. Dimenare la coda come la cutrèttola.

şdacinare, a. DISACINARE. Spargere gli àcini dell'uva; Diraspare.

şdamare, nt. Smuovere una o piú pedine proprie dall'ultima fila, nel giuoco della dama.

şdare, rfl. Non darsi, applicarsi piú. | *da lavoro, studio.* | Avvilirsi, Dar giú d'animo.

şdazi are, a. Liberare dall'impedimento della gabella, Pagare il dazio e portarsi via la roba. || **-abile,** ag. Che si può sdaziare. || **-amento,** m. Modo e operazione dello sdaziare. || **-ato,** pt., ag.

şdebit are, rfl. (*sdèbito*). Levarsi il debito. Disobbligarsi. | *del benefizio.* | *della promessa*, Adempierla. | a. Fare uscir di debito. || **-ato,** pt., ag.

şdegn are, a. (*sdégno*). Disdegnare, Avere in dispregio, Aborrire. | *la viltà e malafede.* | *di udire, rispondere.* | *il volgo, la plebe.* | *le preghiere.* | *Non lo sdegnò per marito*, Lo accettò. | *cibo*, Nauseare. | Provocare a sdegno; Irritare. | *gli alleati.* | *il furuncolo.* | rfl., nt. Adirarsi, Indignarsi, Irritarsi, Crucciarsi. | *fortemente.* | *con*, Impermalirsi, Romper l'amicizia. | di piaga, e sim., Irritarsi, Infiammarsi, Non guarire. | dello stomaco, Provar nausea. | Intristire, Abortire, Andare a male. || **-amento,** m. Sdegno. | +*di stomaco*, Nausea. || **-ato,** pt., ag. Indignato, Adirato, Preso da sdegno. | Provocato, Irritato. | Avuto a sdegno, Non degnato, Aborrito. | +*stomaco —*, che prova ambascia, nausea. | +*parte —*, infiammata, irritata. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sdegna. || **+-azione,** f. Indignazione. || **-o,** m. Disdegno; Indignazione, Aborrimento, Disprezzo, Collera, Ira, Irritazione. | *prendere —*, per offesa, oltraggio. | *rattenere lo —.* | *santo, giusto, nobile —.* | *avere a —.* | *muovere lo —.* | *muovere a —.* | pvb. *Vino e — Fan palese ogni disegno.* || **-osaggine,** f. Sdegnosità. || **-osamente,** Con sdegno. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto sdegnoso, ritroso. || **-osità,** f. Qualità di sdegnoso. Alterigia sdegnosa. || **-oso,** ag. Disdegnoso, Che sente sdegno, Altero, Alieno dall'umiliarsi, o sim. | *rifiuto —.* | Pronto all'ira. Collerico. | Di sdegno, ira. | *parole.* | Sensibile, Pronto a reagire. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osuccio,** ag. dm. || **-osuzzo,** m. dm., di ira, collera.

+şdelinquito, v. sdilinquito.

şdent are, a. Rompere i dènti. | Rompere qualche dente di pettine, sega, ruota, o sim. | rfl. Rompersi i denti. || **-ato,** pt., ag. Che ha denti mancanti; Che non ha denti. | *vecchia —.* | m. pl. Ordine di mammiferi, mancanti di denti, o se ne hanno, sono pochi o rudimentali e privi di smalto; con dita poco mobili e fornite di unghioni; hanno pelo ruvido e squame ossee; vivono per lo piú in America; p. e. formichiere, armadillo. || **-atello,** ag. dm. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello sdentare. | Guasto prodotto dopo molti tiri agli spigoli e risalti dei pezzi rigati per lo sfregamento dei proietti.

+şdétta, f. Rifiuto, Disdetta.

şdiacciare, a. Uscire dall'addiaccio. | tosc. Sghiacciare.

şdiavolare, nt. Far il diavolo, Tempestare.

şdicévole, ag. Disdicevole.

şdigiun are, rfl. Cavarsi il disgiuno. | Fare la prima colazione. || **+-o,** m. Prima colazione.

+şdilacciare, a. Dislacciare.

şdilegare, a. Dislégare, i denti.

şdilinqu ire, nt. (*-isco*). Andare in deliquio; Intenerirsi. | Venir meno. Infiacchirsi. | a. Rendere fiacco, languido. || **-imento,** m. Deliquio, Svenimento. || **-ito,** pt., ag. Divenuto quasi liquido. | Sdolcinato, Svenevole. Stucchevole.

şdimentic are, a., rfl. (*-méntico*). D smenticare, Dimencarsi. || **-anza,** f. Dimenticanza. || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. Dimenticatoio. || **-o,** ag. Dimentico.

+şdi mésso, -méttere, v. smesso, smettere.

şdimezzare, a., rfl. Dimezzare, Smezzare.

şdipanare, a. Disfare il dipanato.

şdipingere, a. Cancellare il dipinto; Cancellare.

şdire, a., nt. Disdire.

şdiren are, -ire, rfl. Direnare.

şdiricci are, a. Diricciare le castagne. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro dello sdiricciare.

+şdiridito, ag. Estenuato, Inaridito.

+şdişocchiare, a. Disocchiare.

şdivezzare, a. Divezzare.

şdocciare, a. Scaricar l'acqua per mezzo di doccia.

şdoddare, nt. Fare il dòdda.

şdogan are, a. Svincolare la merce trattenuta in dogana, pagando. || **-amento**, m. Operazione dello sdoganare. || **-azione**, f. Atto dello sdoganare.

şdog are, a. Togliere qualche dóga. | *botte.* | rfl. Scommettersi delle doghe. || **-ato**, pt., ag.

+şdogliare, rfl. *(sdòglia).* Liberarsi dal dolore.

şdolci ato, ag. Sdolcinato; Languido. || **-natezza**, f. Qualità di sdolcinato. || **-nato**, ag. Troppo dolce e stucchevole. | Languido, Svenevole. | *maniere —.* | *parlar —.* | *versi —.* || **-natura**, f. Svenevolezza, Languore. Cosa sdolcinata.

şdolenzire, a. Togliere l'indolenzimento.

+şdolére, nt., a. Cessar di dolere; Levare il dolore.

şdondol are, a., ints. *(sdòndolo).* Dondolare, Andar dondolando. || **-ato**, pt., ag. Fiacco, Svogliato. || **-oni**, av. Dondolando.

+şdonn are, rfl. Lasciare di esser dònno, signore. || **+-eare**, nt. Cessare di donneare.

şdonnino, ag. ♀ Di colore alquanto tendente al ceruleo, Ondino; Di color delle onde.

şdonzellare, rfl., ints. Donzellare.

şdoppi are, a. *(sdóppio).* Disunire, Dividere in due. | *la consonante*, Farla doppia. | *il reggimento, la batteria.* || **-amento**, m. Operazione e fenomeno dello sdoppiare. Separazione in due parti distinte. | *della personalità.* | *della coscienza*, Allucinazione del sentirsi come un doppio individuo. | ⚗ Risoluzione di un composto in due altri, la quale è spesso preceduta dalla fissazione degli elementi dell'acqua. || **+-atamente**, In modo sdoppiato. || **-ato**, pt., ag.

şdorare, a. *(sdòro).* Disorare.

+şdorment are, -ire, şdormire, a. *(sdormènto).* Svegliare, Destare. | Incitare, Stimolare. | rfl. Destarsi. || **-ato**, pt., ag.

+şdoss are, a., rfl. Cavare, cavarsi di dòsso. | *il peso.* | *del carico.* | ⚓ Levarsi dalla vicinanza della costa, degli scogli. || **-ato**, pt., ag.

şdótto, ag. Mal ridotto. | *piante —*, che non vengono sú vegete. | *podere —*, trasandato. | +Schietto, Sottile.

şdottor are, a. Privare della dignità di dottóre. | nt. Fare il dottore, il saputo. || **-amento**, m. Modo dello sdottorare. Sproloquio. || **-ante**, ps., ag. Che sdottora. || **-ato**, pt., ag. || **-eggiare**, nt. Sdottorare spesso, Far sproloqui'.

şdrai are, rfl. *RADIARE. Allungar le gambe, Stender le gambe, Stendersi. | *sul letto, sulla poltrona.* | *sull'erba.* | a. Mettere giú a giacere. || **-ata**, f. Atto dello sdraiarsi. | *fare una —.* || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Disteso, Allungato con tutto il corpo, a giacere. | *fusto —*, ♣. || **-o**, m. Posizione di sdraiato. | *buttarsi a —.* | *poltrona a —*, per potervi stare sdraiato. | *sedia a —.* | *a —*, di altura leggermente inclinata. || **-one, -oni**, av. In posizione sdraiata, Come chi sta sdraiato. | *a —.*

şdramba, f. STRAMBA? ⚓ Sfilacciatura di stuoia usata a strofinare le pelli per disgrassarle.

şdrucciol are, nt. *(sdrùcciolo).* *vl. ROTEŎLARE (cfr. ruzzolare). Scorrere con violenza, del piede sopra un piano lubrico; Scivolare. | *sul sapone, sul ghiaccio.* | *nel fosso.* | *per la china.* | dell'acqua, Scorrere per la china. | Incorrere, Cadere, Incappare, senza accorgersi. | *in un argomento; a parlare.* | *a concedere, dir di sì.* | *nella colpa.* | *su di un argomento*, Sorvolare. | Correre sul ghiaccio, Pattinare, Scivolare. | di mano, Sguisciare. | *via*, Fuggire, Passare veloce. | *del tempo.* || **-amento**, m. Modo di sdrucciolare. || **-ante**, ps., ag. Che sdrucciola. Lubrico. | *via —.* || **-antissimo**, sup. || **-ativo**, ag., schr. Atto asdrucciolare, Sdrucciolevole. || **-ato**, pt., ag. || **-ente**, ag. Lubrico; Che fa sdrucciolare. | *sasso —.* || **-evole, +sdruccevole**, ag. Sdrucciolente, Lubrico, Che fa sdrucciolare; Che sdrucciola. | *memoria —*, labile. || **-evolmente**, In modo sdrucciolevole. || **-lo**, m. Frequente sdrucciolare. || **-o**, ag. Che scorre rapidamente. | 📖 *parola —*, con l'accento sulla penultima sillaba, proparossitona. | *verso —*, che finisce con parola sdrucciola, e ha una sillaba dipiú rispetto alla misura normale. | *rima —.* | *endecasillabo —*, usato nel sec. 16° in luogo del trimetro giambico latino. | *ottave —*, composte di versi sdruccioli. | *rime a —*, sdrucciole. | m. Pendenza, Inclinazione. Sentiero in pendio. | *si va sopra un brutto —*, alla possibile rovina. | ♪ Verso sdrucciolo. | *scala a —*, senza gradini. | Inciampo. Pericolo. | Atto dello sdrucciolare. || **-one**, m. acc. Caduta sdrucciolando. | *fare, pigliare uno —.* | *fare gli —*, Scivolare sul ghiaccio, per giuoco. | *andar —.* || **-oni**, av. Sdrucciolando. | Quasi strisciando. || **-oso**, ag. Lubrico; Atto a far sdrucciolare. | *terreno —.*

şdruc ire, şdruşc-, a. *(sdrucio, sdrucisco; sdrùciono).* *RESŬERE. Disfare il cucito, Scucire strappando. | *camicia, panni.* | Fendere, Lacerare, Stracciare, Squarciare. | *il ventre.* | *la pelle.* | Tagliare. | *fette di prosciutto.* || **-lo**, m. Atto ed effetto dello sdrucire, Luogo sdrucito. Strappo. Apertura, Buco. | *del mantello.* | *della borsa*, Spesa forte. | Ferita di taglio. Lacerazione. | *del porco*, Operazione e giorno del tagliare e aprire il porco per salarlo. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che sdruce. || **-ito**, pt., ag. Strappato, Lacerato, Aperto, Fesso, Spaccato. | fam. *occhi —*, come squarciati, bene aperti. | m. Squarcio, Spaccatura, Taglio grande. || **-itura**, f. Effetto dello sdrucire. Strappo, Squarcio.

şducare, a., schr. Deporre da duca.

şdur ire, -are, a. Togliere la durezza, Intenerire.

+şdurre, şdùcere, a. *(sdussi, sdótto).* Deviare, Cavar di strada. | Levar via.

1° se, cng. [innanzi a vocale talvolta *s'*, *+sed*; prfs. al pr. *+stu*, Se tu; tosc. innanzi a consonante, la raddoppia; sempre atono]. *SI. I°. Esprime sempre una condizione, sia in una frase schiettamente dubitativa o ipotetica, sia nella concessione, sia nella limitazione, sia nel desiderio. | Posto che, Dato che: *Se tu vuoi, sarà fatto. Se sono leali, gli daranno il voto. Se avesse forza, lo farebbe. Se lo diceva, era morto. Se parli, ti fanno professore.* | Poiché, Giacché; Dacché: *Se l'hanno fatto, non c'è rimedio Se comanda lui, bisogna lasciarlo fare.* | Quantunque: *Se ti fosse fratello.* | Quando, Dove, Nel caso: *Se ce n'è uno. Non vi dispiaccia se ritorna indietro. Se si venisse a sapere. Se crede di spaventarci, sbaglia. Neanche se me lo regalasse.* | col sgg. Cosí fosse! [si fa risalire a SIC; ma anche si aveva questo uso]: *Se Dio m'aiuti.* | II°. Rileva una delle alternative del dubbio, sieno l'altra o le altre anche taciute: *Non so se verrà o no: Cercare se potesse: Vedere se è possibile; Tentare se accetterebbe: Cercando se si potesse salvare: Dimmi se vieni da Roma o da Genova; Scrivigli se accetta.* | *Se è vero?* E' superfluo domandare se è vero; E' verissimo. | Premesso ad altri av. ha gli stessi sign., ma ints. ed enf.: *Se mai, forse, per avventura*, di dubbio e alternativa; *Se bene, pure, anche*, di concessione, Quantunque, Dato pure [e può anche comporsi *Sebbene, Seppure*: naturalmente altro è il caso se il *bene, pure* non si leghino strettamente al *se*, ma ad altra parola della prp.]; *Se poi, invece*, Nel caso che, Quando altrimenti; *Se non, Se non che*, Fuorché, Eccetto che; Ma [anche comp. *Senonché, Sennonché*]; *Se no*, nel caso contrario. | Frasi comuni: *Se non sbaglio, Se non erro*, che attenua l'affermazione; *Se credete, Se vi piace, Se volete*, di complimento e preghiera; *Se puoi, Se sai*, che esprime com. difficoltà o impossibilità; *Se sapeste! Se non lo sa! Se non me ne importa niente! Se gliel'aveva detto!* | m. Condizione, Dubbio. | *tutti i — e i ma.*

2° se, pr. obl. di 3ª persona. *SE. Nella forma enf. ha sempre l'accento, *sé*, che alcuni non adoperano quando segue *medesimo, stesso*: si riferisce sempre al nom., com. sg., ma in antico egualmente

al sg. e al pl. sempre: *a sé, di sé, da sé, per sé.* | *Vedendo sé in quelle condizioni.* | *badare a —,* ai casi suoi. | *pensare per —.* | *stare a —,* con gli altri. | *da —,* Senza aiuto altrui. | *tra —,* nel suo pensiero. | *sopra di —,* Sopra pensiero. | *uscire di —,* dal modo suo consueto. | *pieno di —,* Borioso, Ambizioso e sim. | *far parlare di —.* | *fuori di —,* per gioia, ira, ecc. | *stare in —,* attento; in cervello, Avere il dominio di sé. | *tornare in —,* Rinvenire. Ravvedersi. | Atono si usa invece di *si* innanzi a pr., o sfs. al pr.: *Se lo vide innanzi,* Lo vidi innanzi a sé; *Se ne andò; Andarsene; Vedérselo; Passarsela.*

3° **se',** sei, v. essere.

sebac eo, ag. *sebacĕus. ♥ Che è della natura del sego. | *umore, secrezioni —,* che rassomigliano a quelle del sevo e del grasso. | *follicoli, glandole —,* acinose, com. aderenti ai peli, secernono una sostanza grassa che conserva morbida la pelle e i peli. || **-ato,** m. ⚗ Sale dell'acido sebacico. || **-ico,** ag. (pl. *-àcici*). ⚗ *acido —,* Sostanza cristallina che si ottiene per distillazione secca dall'acido oleico per fusione con soda dell'olio di ricino.

sebast e, m. *σεβαστός venerando. ⚬ Pesce dei catafratti, sim. alla scorpena, con una sola pinna dorsale e sulla nuca due creste taglienti, rosso con fasce e macchie brune (*s. imperiālis*). || **-ocràtore,** m. Principe reale nella corte bizantina.

sebbène, cng., comp. [com. col sgg.]. Se bene, Benché; Quantunque.

seb oraggìa, f. sebus sego. ✠ Secrezione sebacea copiosa. || **-oràggico,** ag. (pl. *-ci*). Di seboraggia. || **-orrèa,** f. Soverchia produzione o consistenza del sebo o sevo cutaneo, spec. sulla testa dei bambini lattanti. || **-orrèico,** ag. Di seborrea.

sec are, a. *secare. Segare. Tagliare. | ⋀ Tagliare linea, angolo, circolo, con una retta. | Strisciare, Guizzare, Scivolare di navi sull'acqua, uccelli per l'aria, di fulmine. || †**-amento,** m. Segamento. || **-ante,** ps. *secans -tis. Che sega, taglia. | f. ⋀ Retta che taglia un'altra. || **-ato,** pt., ag.

sécc a, f. ⚓ Rilievo dal fondo del mare che impedisce o rende difficile la navigazione. | *di scoglio, roccia, rena, sabbia, corallo, ghiaccio.* | *cieca,* sott'acqua; *allo scoperto,* a fior d'acqua. | *dar nelle —.* | *rimanere, trovarsi nelle —,* Non poter procedere avanti. | *di fiume,* Fondo morto che l'occupa da una riva all'altra. | *la gran —,* La terra emersa (Dante, *Inf.* 34). | schr. *la —,* La morte. || **-aggine,** f. Seccatura, Noia, Importunità. | Cosa noiosa. | Aridità, Secchezza. | *della sete.* | *della terra.* || **-agginóso,** ag. Seccante. | Di seccaggine. | *macchia —.* | *levare il —,* i rami secchi. || **-agione,** f. *siccatĭo -ōnis. ✿ Seccamento, Inaridimento, Seccaia. || †**-agna,** f. *siccanĕus asciutto. ⚓ Estensione di secche. || †**-agno,** ag. ✿ Arido, Asciutto. || **-aia,** f. *siccarĭus. Rami secchi di un albero o sim. || **-aiolo,** ag. Di seccaia. || **-alone,** m. Ramo secco. | Calcagno del magliuolo. || **-aniccio,** m. Persona secca, sparuta. || **-arello,** m. Seccherello.

secc are, a. *siccare. Rendere secco. | *pianta.* | *lago, palude,* Prosciugare. | *pescaia.* | Asciugare. | *fichi, susine, pomidori,* al sole o in forno, per conservarli e mangiarli secchi. | *carni macellate.* | *cadavere,* Mummificare. | Vuotare dell'acqua. | *sentina,* ⚓. | *pozzo.* | Inaridire. | *sorgente, fonte.* | Esaurire. | *granaio.* | Importunare, Infastidire, Annoiare. | nt., rfl. Asciugarsi, Divenir secco, Inaridirsi. | *della lingua,* Morire. | *di piante,* Intristire e perire. | Dimagrare. Assecchire. | *di ferita,* Essiccarsi. | Annoiarsi. || **-abile,** ag. *siccabĭlis. Che può essere seccato. || **-amento,** m. (†pl. f. *-a*). Modo ed atto del seccare. | †Appassimento. || **-ante,** ps., ag. Che secca. | Noioso; Seccatore; Importuno. | *discorso —.* | *colore —,* che facilmente si secca. || **-antissimo,** sup. || **-areccia,** f. ✿ Aridità intensa, Alidore. || **-ata,** f. Operazione del seccare fichi, e sim. | Seccatura. || **-atasche,** m. Seccatore. || **-aticcio,** ag. Alquanto secco, Risecchito, Mezzo secco. | *legna —,* che arde facilmente. | *colore —,* che si secca facilmente. | *vitella —,* che non ha piú latte, asciutta. || **-ativo,** ag. Che ha virtú di seccare. Essicante. | *vernice —.* || **-ato,** pt., ag. Asciugato. Asciutto; Inaridito. Prosciugato. | Annoiato. | *stufo e — di tutto.* || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. **-a,** f. Luogo fatto ad uso di seccarvi frutte. | *delle castagne,* Metato. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Importuno, Noioso, Seccante. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del seccare. | Molestia, Noia, Importunità; Disturbo. || †**-azione,** f. *siccatĭo -ōnis. Atto del seccare.

secch eréccio, +-ericcio, ag. Quasi secco. | m. Siccità. || **-erello,** ag. dm. Di persona magra. | *povero —!* | Pezzetto di pan secco. || **-erellino,** m. dm. vez. || **-erelluccio,** m. dm. spr. || **-erla,** f. Strettezza nello spendere. || **-ezza,** f. Qualità di secco. | Aridità, nella composizione artistica. | ✠ Aridità di spirito.

sécchi a, f. *sitŭla. Vaso per attinger acqua. | *di rame, ferro, legno.* | ⚔ v. rapita. | Vaso di legno per mungere il latte. | pvb. *Fare come le secchie,* Andare in giú e in sú. | †*ripescare le —,* Rimediare a errori, mancanze. | Misura dei liquidi, Quarta; a Udine, litri 10,7. || **-ata,** f. Colpo di secchia. | Ciò che sta in una secchia. || **-ello,** m. dm. || **-erella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. || **-ino,** m. vez. || **-o,** m. *sitŭlus. Secchia grande, per incendi', lavande, macchine. | *di cuoio.* | *buona notte al —!* schr. || **-olina,** f. vez. | *dell'acqua santa.* || **-olino,** m. dm. vez. || **-one,** m. acc.

La secchia rapita conservata nella Ghirlandina a Modena.

sécci a, f. *fenisicĭum. ✿ Paglia che rimane nel campo sulle barbe delle biade mietute; Stoppia. | *fagiuoli fatti sulla —,* Fagiuoli dell'occhio, che si seminano nelle stoppie. || †**-aio,** m. Campo di stoppie.

sécc o, ag. (pl. *-chi*). *siccus. Privo di umidità, Asciutto. | *terra —.* | *caldo —.* | *lido —.* | *stagione, inverno —,* asciutto. | *unghia, occhi —.* | *tosse —,* senza spurgo. | Arido. | *rami, foglie, legna —.* | *siepe —,* di rami secchi. | *stufa —,* ad aria calda. | *vento —.* che porta aridità. | Privo di acqua. | *pozzo, palude —.* | *botte —,* senza vino. | ⚗ *analisi per via —.* | Esausto. | *vena, sorgente, fonte —.* | Risecchito. | *carni —,* per salami. | *frutto —,* ✿ a pericarpo membranoso coriaceo o legnoso, p. e. nocciuola, noce. | *fichi, susine, funghi —,* tenuti a disseccare al sole o al calore. | *cuoio —.* | Magro. *divenir —.* | *magro e —.* | *e smunto.* | pvb. *Gallina —, ben becca.* | *come uno stecco.* | Gretto. | *cervello —.* | *testa —,* puntigliosa. | Semplice, Nudo. | *pane —,* senza companatico. | *terno, ambo —,* giocato per sé solo, senza posta per altre combinazioni. | *notizia —.* | *denari —,* contanti. | *verga —,* ⚓ Pennone che non porta vela propria, ma serve solo a guidare le scotte e manovre di una vela superiore. | di composizione, stile, disegno, Arido, Privo di morbidezza, ricchezza, vivacità, Duro. | *maniera —.* | *figure —.* | Reciso. | *risposta —.* | *colpo —,* isolato. | *maniere —,* dure, severe, austere. | pt. sinc. Seccato. | m. Luogo asciutto. | *tirare a —,* fuori dell'acqua la nave. | *granchio a —.* | Secca. | *dare in —.* | *lasciare in —,* Abbandonare. | *rimanere in —,* impedito, abbandonato. | *mulino a —,* non mosso dalla forza dell'acqua. | *remare a —,* senza battere in acqua, puntando sulle secche. | Persona magra. | Secchezza, Aridità; Siccità. | *di piante, rami, frutte.* | *togliere il —.* | *tempo del gran —.* | *a —,* Senza profitto. All'improvviso, Senza proposito. Senza cerimonie e riguardi. | *balenare a —,* a ciel sereno. | Mancanza di denaro. | *rimanere al —,* all'asciutto, al verde. | ⚒ *muro a —,* senza calcina. | *murare a —,* Mangiare senza bere. | ✿ Durezza. | *cantare a —,* senza suono. | *pittura a —,* sull'intonaco non piú fresco. | *ritoccare a —.* || **-accio,** m. peg. Persona troppo magra. || **-amente,** In modo secco, asciutto, arido. | *rispondere —,* breve e reciso. | Senza morbidezza di stile, copia e ricchezza d'imagini, Aridamente. || **-hiccio,** ag. Alquanto secco. || **-higinoso,** ag. Pieno di seccume. || †**-hità,** f. Secchezza, Siccità. || †**-hitudine,** f. Secchezza. || †**-omoro,** v. sicomoro. || **-ore,** m. Sic-

cità. ‖ **-otina,** f. neol. Specie di colla tenace. ‖ **-uccio,** ag. spr., di magro. ‖ **-ume,** m. Ramicelli e foglie secche; Secco. | *levare il* —. | pl. Frutta che si seccano, come fichi, uve. ‖ **-ura,** f. Seccore.

secèrnere, a. *SECERNĔRE. Separare, Segregare, Metter via: funzione di glandole animali e vegetali che elaborano e producono sostanze destinate a determinate funzioni. | *sudore, saliva, muco, veleno, bile, resina.*

secèspita, f. *SECESPĬTA. Coltello usato nei sacrifici': aveva il ferro lungo e il manico di avorio, col pomo di oro.

secess ióne, f. *SECESSĬO -ŌNIS. Ritiro, Defezione, di una parte di popolo o esercito o partito. | *dei plebei sul Monte Sacro,* nell'antica Roma. | *guerra di* —, delle colonie inglesi in America contro l'Inghilterra. ‖ **-ionista,** s. (pl. m. *-i*). Chi partecipa a una secessione; Separatista. | pl. Artisti che si rifiutano di esporre i loro lavori nelle mostre ufficiali di belle arti. ‖ †**-o,** m. *SECESSUS. Ritiro, Recesso. | Interno del corpo. | Evacuazione. | *per* —, Per evacuazione. | *una monetina ingoiata e uscita per* —. | *violenza di vomito e di* —. | †Cesso.

séco, pr. comp. *SECUM. Con sé (riferito anche al pl.). | *medesimo, stesso,* tra sé e sé. | *lei, loro.* | †*con* —, ints.

sècol o, m. *SÆCŬLUM. Spazio di cento anni. | *primo dell'era cristiana.* | *fine, principio del* —. | *siamo nel* — *20°.* | *giubileo alla fine del* —. | *compiono 6* — *dalla morte di Dante.* | *compie 1* — *dai primi moti dell'indipendenza italiana.* | Lungo tempo. | *ti aspettavo da un* —! | *passò un* —. | Epoca, Età, Era. | *d'oro, dell'argento,* ecc. | *di Pericle, Augusto, Leone X; delle grandi scoperte.* | *della riforma religiosa,* il 16°. | *di Luigi XIV,* il 17°. | *dei lumi,* del razionalismo, il 18°. | *delle grandi invenzioni,* il 19°. | Tempo presente, Epoca in cui si vive, Secolo presente. | *andare col* —, di chi è nato il 1901. | *i costumi del* —. | *la moda del* — *malvagio, folle.* | *onora il* —. | *la voce del* —. | *uomini del* — *passato,* arretrati, ingenui. | *i trovati del* —. | *le meraviglie del* —. | pl. Tempo, Secoli. | *dal cominciamento dei* —. | *per tutti i* — *dei* — *(per omnia sæcŭla sæculorum),* Eternamente. | *parlare ai* —. | *innanzi ai* —, Prima che cominciasse il mondo. | *benedetto nei* —. | *nella notte dei* —, del passato. | *coll'andar dei* —. | Mondo, Vita mortale (opp. a Eternità, Altro mondo). | *ritirarsi dal* —, Darsi a vita monastica. | *l'altro* —, L'altro mondo. | *immortale* —, Altro mondo. | *l'universo* —, Universo. | *in questo* —. | *uscire di questo* —. | Vita di laici, mondana. | *le cure del* —. | *affezionato al* —. | *secondo il* — *di questo mondo.* | Mondanità. | *le pompe del* —. | schr. Senno (con giuoco di parola). | *essere fuori del* —. | Titolo di un giornale democratico di Milano, fondato il 1867. ‖ †**-ara,** f. Donna che ha fatto voti religiosi. ‖ **-are,** ag., s. *SÆCULĀRIS. Di uno o piú secoli. | *quercia* —. | *istituzione* —. | *giuochi* —, che si facevano ogni secolo, istituiti da Tarquinio. | v. carme. | Laico, Civile, Che appartiene al secolo, o a questo mondo, e non a un ordine religioso. | *clero* —, che non appartiene a un ordine monastico, Preti. | *foro* —, opp. a ecclesiastico, Tribunale e giurisdizione per laici, civili. | *autorità* —. | *abito* —, borghese. | *scritture* —, profane. | *beni* —, mondani. | †Illetterato, Che non ha l'istruzione dei chierici. ‖ **-arescamente,** In modo di secolare, mondano (opp. a *da chierico, religioso*). ‖ **-aresco,** ag. Di secolare o laico, Mondano. | *pensieri* —. | *abito* —. ‖ **-arità,** f. Durata secolare. ‖ **-arizzare,** a. Rendere secolare, Sciogliere dai voti religiosi. | Laicizzare. | *la scuola,* Spogliare dell'indirizzo clericale e religioso, e adattare ai fini e ai rapporti della società civile; Affidarla a insegnanti laici. ‖ **-arizzazione,** f. Atto con cui viene liberato un religioso o un prete dai voti fatti. | Atto del laicizzare. ‖ **-armente,** In modo di secolare, laico, mondano. ‖ **-etto,** m. spr.

Ulivo secolare consacrato a un Marabutto (Misurata).

secónd o, nmo., ag. *SECUNDUS. Che segue dopo il primo. | *fila, piano.* | *una* — *ammonizione.* | *Vittorio Emanuele* —. | *la* — *si perdona, la terza si bastona* (ell. *mancanza*). | *atto.* | *il* — *giorno,* Subito, di lí a poco. | *di* — *ora,* Nel secondo periodo dell'orario. | v. ora; morte. | *serie.* | *volume.* | *figlio.* | *caso,* Genitivo. | Nuovo, Rinnovato, Novello, Altro. | *un* — *Galilei, Nerone.* | *padre, madre,* Persona che tiene effettivamente il luogo di padre, madre che non c'è piú. | *marito,* di nuove nozze. | *natura,* aggiunta a quella originaria. | Posteriore, Novello, Fatto o venuto dopo il primo. | *olio* —, dopo la prima premitura. | *vino,* che esce dal torchio. | *nozze,* di coniuge superstite che fa un nuovo matrimonio. | *morso,* Denti permanenti d'adulto o di rimpiazzamento. | *cause* —, che rimontano a causa superiore. | *alla* — *potenza,* Al quadrato. | Minore, Inferiore. | *parti,* Attori che nella scena sostengono parte secondaria. | *classe,* di scuola, superiore alla prima; di grado o posto, inferiore al primo. | *premio di* — *grado.* | v. minuto. | *stella di* — *grandezza.* | *non* — *a nessuno.* | *donna, tenore,* Soprano, tenore di minor forza, piú giovane. | *mense,* Frutta, formaggio e dolce. | Non originario, Di accatto. | *mano,* di rivenditore. | *erudizione di* — *mano,* non ricavata dalle fonti. | Riflesso. | *raggio.* | *aspetto* —. | Arrivato dopo il primo. | *buon* —. | *per due lunghezze.* | *un premio al* —. | Altro. | v. fine, vista. | Favorevole. | *venti* —. | m. Padrino, nel duello. | Ufficiale che vien dopo il capitano o comandante, e occorrendo ne fa le veci. | *aiutante maggiore in* —. | av. Secondamente, In secondo luogo. | prp. *SECUNDUM. Seguendo; Lungo, Lunghesso. | *la linea, direzione.* | *il vento, la corrente.* | Per quanto importa, si attiene. | *la verità.* | *donna, uomo.* | Conforme. | *le prescrizioni, gli ordini.* | *la legge.* | *la consuetudine.* | *i meriti.* | *si conviene.* | *giustizia.* | *il modello.* | Stando a, Presso. | *Matteo, l'evangelo.* | *Platone.* | *quello che dicono.* | *che scrive, pensa.* | Nell'opinione di. | *i socialisti, i popolari.* | *me, voi.* | Favorevolmente. | *che,* Conforme, Come, Nella maniera, forma, proporzione, misura che. | *che si conviene.* | *come.* | *Secondo!* ell. Se lo permetteranno i casi, le circostanze. ‖ **-a,** f. Placenta. | *di cambio,* Nuova lettera di cambio per ovviare allo smarrimento eventuale della prima. | *far la* — *di cambio,* Rifare la stessa azione, lo stesso tiro. | Intervallo che abbraccia due gradi, p. e. do-re, si-do, ecc.; *maggiore,* misurato da un tuono, p. e. do-re, mi-fa diesis, si bemolle-do, ecc.; *minore,* misurato dal semituono diatonico, p. e. si-do, do-re bemolle, re diesis-mi, ecc. | *del tuono,* Nota che trovasi subito dopo la tonica in una scala diatonica ascendente. | Corda di minugia che viene subito dopo il cantino nel violino e sim. | Direzione che segue la corrente. | *alla* —. | *andare a* —, Navigare secondo la corrente dell'acqua. Andare a verso, Favorire. | pvb. *A buona* —, *ogni santo aiuta,* Alla china. | *a* — *di,* Seguendo, Conforme, Secondo. | *a* — *dei tempi, delle circostanze.* | v. posizione. ‖ **-amente,** Nel secondo luogo, Seguentemente. | †*che,* Secondo che, Come, Conforme. ‖ **-amento,** Modo del secondare. ‖ †**-anamente,** Secondariamente. ‖ **-are,** a., nt. *SECUNDARE. Seguitare, Tener dietro, subito dopo, Seguire. | *il cammino.* | *passo passo.* | *al maestro.* | *del cenno, della voce,* Rispondere, Accompagnare, Assecondare. | Andare a verso, Favorire, Aiutare, Indulgere. | *voglie, desideri'.* | *in ogni cosa.* | *il figlio nei capricci.* | *le inclinazioni.* | Seguire nello stesso verso. | *costa, muraglia.* | *andamento, curva.* | nt. Espellere la seconda. ‖ **-ariamente,** In secondo luogo, dopo il primo o principale; Dipoi, In secondo tempo, Secondamente. | †*che,* Come, Secondo che. ‖ **-ario,** ag. *SECUNDARĬUS. Che viene dopo il primo. | *formazione* —, di rocce. | *era* —, mesozoica. | Del secondo ordine. Di qualità o grado inferiore al primo. | *insegnamento* —, medio, tra l'elementare e il superiore. | *questione* —, non principale. | *ragioni* —. | *lume* —, riflesso; di pianeta. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che asseconda, favorisce. ‖ **-ina,** f. Membrana che avvolge il feto e costituisce il

sacco delle acque. || **-ino**, ag. Di dente che viene dopo il primo morso. | m. Aiutante del carceriere principale. || **-issimo**, sup. Favorevolissimo. || **-ogènito**, m., ag. Figliuolo nato immediatamente dopo il primo, Secondonato. || **-ogenitura**, f. Condizione di secondogenito. || **-onato**, m. Secondogenito.

sécrétaire, m., fr. (prn. *secretèr*). Armadio con ripostigli per carte, documenti, oggetti personali.

1° secrèt o, -amente, -ario, v. segreto, ecc.

2° secr èto, pt. *SECRĒTUS (secernere). Elaborato e segregato. | ag. Segreto. | m. Soluzione allungata di nitrato di mercurio. || **-etare**, a. Inumidire le pelli col secreto, con una spazzola a contrapelo, per renderle atte ad essere feltrate. || **-etario**, ag. Di vaso che serve alla secrezione. || **-ezione**, f. *SECRETĬO -ŌNIS. Atto del secernere. Separazione di un nuovo umore dal sangue, o da altre sostanze organiche per opera delle gandule vegetali o animali. | *di sudore; bile.*

+sècul a, v. saecula. || **+-o**, v. secolo.

+secur o, -are, -tà, v. sicuro, ecc.

+secu tóre, m. *SECŪTOR -ŌRIS. Seguitore. | Secondo di bordo. | Gladiatore armato di scudo, elmo e spada, che combatteva contro il reziario. || **+-zione**, f. *SECUTĬO -ŌNIS. Esecuzione.

+sed, v. 1° se.

sèdan o, m. *σέλινον SELĪNUM. Pianta delle ombrellifere, bienne, di odore e sapore acuto; usata come cibo e come diuretica: ha fusto eretto, cavo con foglie dentate e pennate; Appio (*apium graveŏlens*). | pl. *di Campobasso.* | v. pinzimonio. | *rapa,* Varietà con radice a fittone molto sviluppata, carnosa, tenera, dotato di speciale aroma. | *di montagna,* Pianta che nasce negli Appennini ed ha l'odore del sedano (*levistĭcum officinăle*). | *selvatico,* Ranuncolo con un rigonfiamento a mo' di bulbo alla base del fusto (*ranuncŭlus bulbōsus*). | pl., tosc. Rigatoni. || **-ino**, m. Sorta di sedano dalle foglie molto strette, velenoso (*sium angustifolĭum*). | pl. Rigatoni piccoli.

sed are, a. (*sèdo*). *SEDARE. Quietare, Calmare, Placare, Reprimere. | *torbidi.* | *tempesta, tumulto.* | *la fame.* | *le ire.* || **-ante**, ps., ag. Che seda. | Calmante. || **-atamente**, Quietamente. || **-ativo**, ag. Calmante, Sedante. | *corteccia —.* || **-ato**, pt., ag. Calmato, Quietato. | *tumulto —.* Tranquillo. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *SEDĀTOR -ŌRIS. Che seda.

sède, f. *SEDES sedia. Luogo di residenza, Residenza, Dimora, Domicilio, Soggiorno. | *aver —.* | *le antiche — dei popoli ariani.* | *del male,* Organo in cui sembra che prenda origine e agisca. | *dell'accento,* Sillaba su cui cade. | *+degli argomenti,* Luoghi da cui si ricavano. | Città in cui sta un ufficio pubblico. | *di università, tribunale, liceo, istituto.* | *grandi —,* Città principali, antiche capitali, dove risiedono istituti e uffici' pubblici. | *concorso per le grandi —,* speciale, con procedura particolare. | Palazzo, Edifizio dove risiede un grande ufficio pubblico. | *del Parlamento, dell'ambasciata.* | *della banca d'Italia.* | *decorosa.* | *centrale,* opp. a succursale. | *degli esami,* Luogo dove si fanno. | *di reggimento, corpo d'armata, divisione,* Luogo dove sta il comando. | *trasferito, destinato ad altra —.* | *ritornare alla propria —.* | *rientrare alla —.* | *non si può abbandonare la — nei casi di epidemie.* | *santa —,* Sede del papa, Governo della chiesa cattolica. | *episcopale,* Vescovado e sua giurisdizione. | *vacante,* Tempo dalla morte o dalla rinunzia del papa all'elezione del successore. | *del governo,* Città capitale. | Classe, ordine dei chiamati per disposizione testamentaria, ad una successione in cui si stabiliscono sostituzioni. | Sessione, Giudizio, Giurisdizione. | *liquidare i danni in separata —.* | *in — di bilancio,* Quando si discute il bilancio. | +Sedia, Seggio; Trono.

+sedècimo, v. sedicesimo.

sed ére, nt., rfl. (*siedo, sèggo, +sèggio; sedetti, sedei; 6. +sediero; sedendo, +seggendo; sedente, +seggente; seduto*). *SEDĒRE. Posare con le natiche su sedia, panca, terra, sella. | *in trono.* | *a tavola,* innanzi alla tavola per mangiare. | *al banco; allo sportello.* | *su poltrona, su sgabelletto; sul letto.* | *nel semicupio.* | *sulla pietra, su gradino.* | *a cavallo, in groppa.* | *stare a —.* | *alzarsi da —.* | *comodamente.* | *Siedi e favella!* | *mettersi a —.* | *come i Turchi.* | *su due scranne,* Volere molte comodità, Avere due uffici'. | *in grembo, sul grembo.* | pvb. *Siedi e sgambetta, Vedrai la tua vendetta,* Aspetta pure allegramente (dimenando le gambe), e avrai soddisfazione. | *a remare.* | *dare, porgere, offrire da —,* sedia e sim. | *in carrozza, in palco; in uno scompartimento di 1ª classe.* | *a gambe larghe,* Vivere spensierato. | *sulla ruota.* | *posti a —* (opp. a *in piedi*). | *porre, mettere a — alcuno,* Deporre, Mettere da parte, Vincere. | Esercitare il suo ufficio, in governo, tribunale e sim. | *pro tribunali.* | *papa.* | *a esaminare.* | *in udienza; in consiglio, adunanza.* | *arbitro, giudice.* | *Consiglio che sedette lungamente.* | *in cattedra.* | Posarsi. | *porsi a —,* Riposarsi, dalle occupazioni. | Aver seggio, posto. | *in Parlamento.* | Stare. | *nell'animo.* | *in cima dei pensieri.* | *nel colmo.* | Esser situato, Giacere, spec. in luoghi bassi. | *Siede (Ravenna)... sulla marina* (DANTE, *Inf.* 5). | *in riva all'Arno.* | *nella valle.* | *tra il piano e il monte.* | +Convenire, Adattarsi. | *bene, male.* | m. Deretano, Natiche. | +Sedia. | Piano della sedia o sim. su cui si sta seduti. || **-entario**, ag. *SEDENTARĬUS. Di sedente. | *occupazione —,* a cui si attende collo star seduti. | *vita —,* che si passa in uffici' sedentari', o con poco moto. | pl. Di ufficiali e marinai che stanno fermi in una piazza o porto, senza alcun ufficio. | *incarico, ufficio —,* di militari inabili al servizio. || **-ente**, ps., ag. Che siede, risiede. | *+ben —,* Che sta bene colle altre parti. || **+-erino**, m. vez. | Sedile, Sediolino. | Sedile a levatoio nei legni a due posti che sta dentro alla casa. || **-ia**, f. Arnese da sedervi sopra. | *a bracciuoli, imbottita; di paglia,* col fondo di sala; *di Vienna,* di legno ricurvo col fondo tondo fatto a rete. | *comoda.* | *spalliera della —.* | *gestatoria,* Trono sul quale il papa è portato da 12 sediari'. | *a trespolo, a trabicco, plicatile, snodata, a sdraio.* | +Carrozza per viaggiare. | *volante,* Lettiga. | *rullante,* Portantina. | *a ruote.* | +Sede; Seggio; Residenza, Dimora. | *apostolica.* Santa Sede. | *episcopale.* | *dei beati.* | *vacante,* per la morte di Benedetto XV (22. 1. '22). || **-iaccia**, f. peg. || **-iario**, m. Persona addetta a portantina, sedia gestatoria, e sim.

sedicènte, ag., comp. Che si qualifica in modo abusivo, Che dice di essere. | *cavaliere, professore, filosofo.* | *socialisti, popolari.*

sédic i, nm. *SEDĔCIM. Quantità di sei più dieci. | *addì — del mese.* | *di — anni.* | *l'anno —,* del secolo. | +Sedicesimo. | *in —,* in 16°. | *volte,* Molte volte. | escl. *e —!* | m., schr. Sedere, Deretano (che nella cabala è significato col 16). | *battere il —,* per terra. || **-ènne**, ag., m. Di sedici anni. | *giovinetto —.* || **-èsimo**, nmo. Che sta al numero 16 nell'ordine. | Sedicesima parte. | *in —,* Formato del foglio piegato in 16. || **-iangolare**, ag. Che ha 16 angoli. || **-ina**, f. Quantità di 16 o circa. || **-ino**, m. Moneta bolognese che in Toscana valeva 16 quattrini. | pl., schr. Impiegati in Toscana ai tempi del Granduca, che riscotevano il 16 del mese.

+sedìgito, ag. *SEDIGĬTUS. Di sei dita. Di chi ha un dito dipiú alla mano o al piede. | *Carlo VIII passava come — al piede.*

sed ile, m. *SEDĪLE. Arnese per sedersi, di legno, di pietra, o di ferro; Panca, Panchina. | *i — nei giardini.* | *della carrozza.* | *comodo.* | *di rematori,* Banco. | pl., di botti, Calastri. | *far — di botti,* Stare inoperoso. | Impostature degli archi. | Parte piana della faccia superiore del ferro del cavallo, corrispondente alla muraglia. | Sederino delle carrozze a due posti. || **-ime**, m. (*sèdime*). *SEDĬMEN. Base da sostenere, Posamento. | Sedimento.

sediment o, m. *SEDIMENTUM. Modo e atto di posare giú. Calamento, Sprofondamento. | *liquido,* Resto, Fondo, Posa, Posatura, Deposito. | Deposito naturale e lento formato dal mare e dai corsi d'acqua. | +Azione del sedersi. || **-ario**, ag. Di sedimento. | *terreni, rocce*

—, che hanno origine da sedimentazione. || **-azione,** f. Azione meccanica della corrente dell'acqua che diminuendo di velocità lascia depositare il materiale trasportato, onde campi di pietra e depositi di ciottoli, e banchi di sabbia. | *marina,* Deposito in fondo al mare di materiali detritici portati dai fiumi e prodotti dalle erosioni delle coste. || **-oso,** ag. Che fa sedimento; Che risulta da sedimento.

+sèdi o, m. (+pl. f. *sèdiora*). ⚓ Banco del rematore. | Stallo, Panca. | Seggio. | *reale.* | Predella di latrina. | Sede, Residenza. || **-olina,** f. Seggiolina. || **-óne,** m. acc. Sedia grande. || **-tore,** m. **-trice,** f. Che siede. || **+-tura,** f., schr. Sedere. || **-uolo, -òlo,** m. Legno a un cavallo, per una sola persona, in Romagna. | *Corse di sedioli,* al trotto. | Seggiolino della carrozza.

sedizi óne, f. *SEDITĬO -ŌNIS. Dissensione popolare, Sommossa, Tumulto. | *domare, placare la* —. | Discordia, Separazione. | +Turbamento, Disturbo, Sconvolgimento, Scompiglio. || **-osamente,** In modo sedizioso. || **-oso,** ag., m. *SEDITIŌSUS. Turbolento, Tumultuoso; Rissoso. Ribelle. | *atti, parole* —. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente;** av. sup.

sèdo, m. *SEDUM. ♣ Genere di rosiflore con fiori bianchi o gialli, di cui alcune specie comunissime nei luoghi aridi sulle macerie e muri, si usavano come rimedi' rinfrescanti e astringenti; p. e. l'erba grassa o pignola o pinocchiella (*sedum album*).

sedótto, pt., ag. *SEDUCTUS (s e d u r r e).

+sedùc ere, a. S e d u r r e. || **-ente,** ps., s. Che seduce. | Amabile, Attraente, Simpatico. | *modo, aspetto, maniera, facondia, voce* —. || **-entissimo,** sup. || **-ibile,** ag. Che si lascia sedurre. || **-imento,** m. Modo e atto del sedurre; Inganno, Istigazione; Lusinga, Seduzione. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Seduttore.

+sèdul o, ag. *SEDŬLUS. Diligente, Assiduo Sollecito. || **+-ità,** f. *SEDULĬTAS -ĀTIS. Diligenza, Esattezza.

sedurre, a. (*seduco, -dussi, -dótto*). *SEDUCĔRE piegare. Trascinare con inganno, Ingannare, Traviare al male. | *giovinetta, donna.* | *con promesse.* | Allettare, Tentare. | +Istigare alla ribellione, al tradimento; Corrompere. | *dalla fede,* Allontanare.

sedut a, f. Atto di sedere. | *votare per alzata e* —: resta seduto chi vota contro. | Adunanza di due o piú persone per discutere, consigliarsi, deliberare; Tornata. | *aprire la* —. | *levare, sciogliere, rimandare la* —. | *lunga, breve, tranquilla, agitata.* | *le — del Parlamento.* | *aver* —, Dovere radunarsi. | ✂, ♣ Posa del modello. | *fare un ritratto in due* —. | *concedere una* —. || **-ina,** f. vez., di seduta breve.

se duttóre, m. *SEDUCTOR -ŌRIS. Che seduce, trascina con inganno al male. | *vile* —. | *una sedotta che uccide il* —. || **+-duttòrio,** ag. *SEDUCTORĬUS. Di seduzione. || **-duttrice;** f. *SEDUCTRIX -ĪCIS. Che travia, corrompe. | *di un minorenne, di un vecchio.* || **-duzione,** f. *SEDUCTĬO -ŌNIS. Operazione del sedurre, ingannare, con lusinghe, carezze. | *di una mala femmina.* | *le — di Don Giovanni Tenorio.* | *del serpente ad Eva.*

ség a, f., dv. SEGARE. ⚒ Strumento per dividere in due un legno o sim. facendovi penetrare con moto alternato avanti e indietro una lama dentata di acciaio. | *a mano,* maneggiabile da una persona sola, con una o con due mani. | *staggio, manichetti, piuoli, lama, fune, nottola, tacca della* —. | *circolare,* Trapano che invece della punta ha applicata una ruota a denti orizzontali. | *intelaiata, in quadro,* composta di un telaio di legno quadrangolare bislungo nel cui mezzo è fermata la lama tra due staggi, e con le traverse fornite di maniglie pei due segatori, di toppi, travi e panconi. | *di pietre,* con lama senza denti. | *meccanica,* mossa da macchina idraulica o a vapore. | *a denti di* —. | *far la strada alla* —. | Sorta d'imposizione, Taglia. | Cosa in forma di sega. | Risega. | ✤ v. p e s c e. | ⚔ Ordinanza di piú cunei uniti alla base. | plb. Masturbazione. || **-abile,** v. sotto s e g a r e. || **-accia,** f. peg. || **-accino,** m. Sorta di sega. || **-aiuolo,** m., plb. Masturbatore. | v. s e g a r e e dv. || **-hetta,** f. dm. ⚕ Stringilabbro. || **-hettato,** ag. Di foglia dentata come sega. || **-hettone,** m., tosc. ✤ Marangone.

+segac e, -ità, v. s a g a c e, ecc.

segaiuolo, v. sotto s e g a e s e g o.

ségal e, -a, f. *SECĀLE. ♣ Graminacea con molte radici, fusto sottile, alto sino a 2 mt. con poche foglie lineari, e una spighetta biflora che da ultimo sta chinata, e la glumella di ogni fiore porta una resta lunga e diritta; il grano ha un colorito grigiastro, dà farina poco nutriente, che può servire per fare acquavite e birra (*s. cereāle*). | *pan di* —, di farina di segale. | *cornuta,* Pianta prodotta da un fungo parassito che attacca l'ovario non solo della segala ma anche del frumento, e sim. e si palesa come una muffa bianca, da cui si distaccano i conidi', che trasportati dagl' insetti producono lo s c l e r o z i o, velenoso; usata in medicina come potente emostatico (*clavīceps purpurĕa*). | v. e r g o t i n a. || **-aio,** m. ✂ Terreno coltivato a segale. || **-ata,** f. Miscela di grano e segale. || **-ato,** ag. Del genere della segale. || **-igno, +-ino,** ag. Che appartiene alla segale. | Di persona molto asciutta, magra, e come di color di segale. || **+-one,** m., tosc. ✤ Seghettone.

Segale.

Segale cornuta.

+segapèno, v. s a g a p e n o.

seg are, a. (2. *séghi*). *SECARE. Dividere in due parti con la sega. | *legno, pietra.* | *trave, pancone, toppo.* | ⋀ Intersecare. | *la retta.* | *biade,* Mietere. | *fieno, erbe,* Falciare. | Tagliare. | *con la lima.* | *le vene.* | *l'osso,* ✂ Recidere. | Fendere, Solcare. | *mare, onde.* | *l'aria a volo.* | Recidere, con allacciatura forte e sim. | *la carne.* | *corde,* Sfregare. | *il violino,* schr. Sonarlo male. | *la scuola,* Marinare. || **-abile,** ag. Atto ad essere segato. | *marmo, pietra* —. || **-amento,** m. *SECAMENTUM. Modo ed atto del segare. | +Intersezione, Intersecazione. | ⋀ Segmento. || **-ante,** ps. Che sega. | ⋀ Secante. || **-antino,** m. ⚒ Segatore. || **-astóppia,** m. spr. Villano, Mietitore. || **-ata,** f. Atto del segare in una volta. || **-aticcio,** ag. Buono a essere segato. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *opere* —, lavorate con la sega. | m. ✂ Erba segata. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sega. | ⚒ Operaio che sega toppi per ridurli in panconi, assi, travi e altri legnami da lavoro. | ✂ Lavoratore che taglia il fieno. | ⚓ Fondo del mare pericoloso per coralli, rocce, madrepore. || **-atura,** f. Lavoro, effetto e spesa del segare. | ⚒ Tritume che la sega va separando dal legno, e che si adopera per pulire il pavimento bagnato, e anche per combustibile. | *dare la* —, Pulire un pavimento con la segatura. | *delle ossa, dell'avorio, del corno.* | Azione, fattura, spesa del segare legno o marmo. | Fessura che lascia dietro di sé la sega nel legno o sim. Faccia del legno segato non ancora ripulita con la pialla o sim. | ✂ Mietitura, Falciatura. | *serbare il vino alla* —, pel tempo della mietitura. || **-avècchia,** f. Fantoccio che si porta in giro nei paesi di Romagna a mezza quaresima, ripieno di frutta secca. || **+-avéne, +-i,** m. Ribaldo, Assassino.

+segèna, v. s a g e n a.

+sègeta, f. *SEGES -ĔTIS. Biada.

+seggènza, f. Seggio, Sedia.

sèggi o, m. **+-a,** f. (pl. +f. *sèggiora*). SEDIO. Trono, Sedia eccelsa, di personaggio grande. | *di San Pietro,* Papato. | *alto* —. | *balzare, togliere di* —, Privare dell'autorità, del grado. | *tenersi in* —. | *collocare nel suo* —, nel suo grado eminente. | *dell'Altissimo,* Trono di Dio. | Sede. | *del vescovo.* | *decemvirale.* | Luogo dove siede il presidente coi magistrati del suo ufficio. | *della presidenza.* | *elettorale,* dell'ufficio dove si vota. | *provvisorio,* formato per raccogliere

i voti dei candidati al seggio. | *definitivo*, legittimo per elezione. | *di canonici, deputati, accademici*, Stallo. | *conquistare un — in Parlamento*. | Collegio dei magistrati nelle sue funzioni. | +Sedia. || **-etta**, f. dm. (*seggétta*). Piccola sedia. | Cassetta con entro il vaso per scaricare il ventre. | Seggiola portatile con due stanghe, Portantina. || **-ettina**, f. dm. vez. || **+-ettiere**, m. (*segget-*). Portantino. || **-ola**, f. (*sèggiola*). Sedia comoda e forte. | *di sala*. | *di legno; intarsiata, intagliata*. | *all'antica, a bracciuoli*. | *Madonna della* —, di Raffaello. | *impagliare le* —. | *apostolica*. | +Lettiga, Portantina. | Gronda. | Sostegno laterale dei palchetti di scaffale. | Cavo che si fa nella pietra che deve sostenere una lapide di sepoltura, o il chiusino di una fogna, e sim. || **-olaccia**, f. peg. || **-olaio**, m. Artefice che fa le seggiole, lavorandone il legno, o che le impaglia soltanto. || **-olame**, m. Quantità di seggiole, Seggiole tutt'insieme. || **-oletta**, f. dm. || **-olina**, f. dm. vez. || **-olino**, m. vez. Seggiola bassa con bracciuoli bucata di bambini. || **+-olo**, m. (*sèg-*). Seggiola. | Sedile del cocchiere. || **-olone**, m. acc. Seggiola grande, a bracciuoli. | Sedia alta per bambini. | *a libro*, pieghevole, da trasportare.

segherìa, f. Officina dove si sega legname in grande. | *a vapore*, con motore a vapore. | *elettrica*.

seghétt a, -ato, -one, v. sotto s e g a.

segmento, m. *SEGMENTUM taglio, sezione. Porzione di cerchio compresa tra un arco e la sua corda. | *sferico*, Parte di una sfera tagliata fuori da un piano verticale al raggio. | +Nastro, Fettuccia per ornamento.

segn acaso, -acarte, -accènto, v. sotto s e g n a r e.

segn àcolo, +-acchio, sign-, m. *SIGNACŬLUM. Segno, Contrassegno, Insegna. | *della vita*, Battesimo. | *in vessillo*. | *della fede*. | Suggello.

segnal e, m. *vl. SIGNĀLE. Segno conosciuto, inteso, convenuto. | *di campane, fuochi*. | *fare i* —. | *della partenza*. | , di lumi, fanali, fuochi, spari, razzi, per corrispondere di notte; di bandiere, fumo, colori, per corrispondere di giorno. | *di allarme*, col quale il viaggiatore può far fermare il treno in moto; *della partenza, a disco, a semaforo*, | Segno posto per riconoscimento, avvertimento. | *mettere il — nel libro*. | *di riparazione alla strada*. | *accendere il* —. | Marchio, Marco. | pvb. *Ai — si conoscono le balle*. | Segno, Indizio, Cenno. | *dar* —. | *riconoscere ad un* —. | *d'amore*. | Segno celeste foriero di mutazione, e che si credeva mandato apposta agli uomini. | *di tempesta, burrasca*. | Prodigio; Augurio. | *brutto* —, Mal augurio. | *l'olio che si versa è un* —. | *del zufolio nell'orecchio*. | *I Farisei chiedevano un — del cielo a Gesù* (MATTEO, 16). | Insegna. | Segno particolare sul corpo, e che si credeva di origine superiore, e di arcano significato. | +Segno dello zodiaco. || **-amento**, m. Modo e atto del segnalare. || **+-anza**, f. Eccellenza. || **-are**, a. Distinguere con un segnale. | *le pecore*, Mettere il marchio. | Trasmettere per mezzo di segnali, Dire, comunicare per via di segnali. | *ordine, notizia*. | *arrivo, partenza*. | *per telegrafo*. | Additare onorevolmente, Far distinguere e riconoscere. | *letterato, pittore*, pei suoi meriti. | *difficoltà, pericolo*. | rfl. Rendersi illustre, Distinguersi, Farsi notare. | *nell'arte, nella guerra*. || **-atamente**, In modo segnalato, distinto, notevole. | Segnatamente, Particolarmente. || **-ato**, pt., ag. Notato, Indicato. | Trasmesso per segnali. | Insigne, Illustre, Nobile, Cospicuo. Notabile. | *per valore, virtù, modestia*. | *prove* —. | *esempi* —. | Grande, Notevole. | *favore, servigio* —. || **-atissimo**, sup. || **-azione**, f. Atto del segnalare. Trasmissione per segnale. | *littoranea, sottomarina, con proiettori, palloni*. | *semaforica, radiotelegrafica*. | dlt. Telegramma. || **-etto**, m. dm. || **-ino**, m. vez. || **-uzzo**, m. spr.

segn are, a. *SIGNARE. Notare con segno particolare, Mettere il segno, Contrassegnare. | *i confini; la meta*. | *con un taglio*. | *la pagina*, con un segnacarte o sim. | *con lettere*, Scrivere. | *il proprio nome*. | *col carbone*. | *nella memoria*, Imprimere. | Fare il segno di croce. | *il popolo*. | *le schiere dei fedeli in chiesa*. | Rilevare con segno particolare, spec. di lapis, gesso. | *gli errori*. | *in margine*. | *di rosso, turchino*. | *le correzioni da fare*. | Marcare. | *pecore, cavalli*. | *misure*. | *con fuoco*. | *il titolo sull'oro*. | *coi piombi*. | Porre il sigillo. | Sottoscrivere. | *di sua mano*. | *le carte; gli atti*. | Notare; Marcare; Registrare. | *a libro*. | *il prezzo sulla merce*. | *nella fattura*. | di barometro, orologio, termometro, sismografo, manometro, Indicare mediante lancetta, colonna di liquido, ecc. | *i punti della partita*. | v. p a s s o. | *i numeri usciti*. | *con fagiuoli, pezzetti di carta*. | Osservare; Mirare. | +Cogliere. | *basso*. | *nella gola*. | Scalfire, Lasciare un segno, Graffiare. | *col diamante*. | *colla pietra*. | *il terreno con le sue vestige, pedate*. | Tracciare, con gesso, lapis. | *figura, pianta di edifizio*. | *la giacca col modello*. | Insegnare, Indicare. | *il luogo*. | *a dito*. | +Sagnare. | rfl. Farsi il segno di croce. | *bene, male*, Cominciar la giornata bene, male. | Meravigliarsi. || **-acarte**, m. Segnalibri. || **-acaso**, m. Preposizione, che innanzi al nome ne indica il caso in cui andrebbe posto in latino. || **+-accènto**, m. Segno di accento. || **-alibro**, m. Laccetto o striscia di stoffa o cartoncino che si mette alla pagina di un libro per ritrovarla subito. || **-amento**, m. Modo del segnare. Segno, Cenno. || **-atamente**, Particolarmente, Specialmente, Principalmente. | +Espressamente. | +Appositamente, Per segnale. || **-atario**, m. Sottoscrittore, Firmatario. || **-atasse**, m. Bollo con l'indicazione della tassa da pagare sulla corrispondenza non regolarmente affrancata. || **-ato**, pt., ag. *SIGNĀTUS. Che porta segno; Contrassegnato, Bollato, Marcato, Notato, Tracciato. | *di sangue*. | *di rosso*. | *in margine*. | *a libro*. | *gradi* —. | *cavallo — in fronte*, di macchia bianca. | *parto* —, se la creatura ha segno di voglia. | *confini — dalla natura*. | *bosco — da un sentiero*. | Graffiato. | *vetro* —. | Impresso; Scritto. | Sottoscritto. | Benedetto, col segno di croce. | *andarsene — e benedetto*. | *da Dio*, Persona gobba, zoppa, guercia, e ritenuta evitabile. | *Guardati dai — da Dio!* (l. *Cave a signatis*). | *pecora* —, Persona sospetta per precedenti non buoni. | *fiasco abboccato e* —, pieno e bollato di giusta misura. || **-atoio**, m. *SIGNATORĬUS. Strumento per segnare, tracciare, e guidare nel lavoro. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *SIGNĀTOR -ŌRIS. Che segna. | +Verificatore di pesi e misure. | Sottoscrittore, Segnatario. | Indicatore. | *stella — dei venti*. | *freccia* —. || **-atura**, f. *SIGNATŪRA sigillo con l'anello. Atto del segnare. | di misure, pesi, Bollo, Marca. | +Segno, Traccia. | +Firma. | Tribunale supremo di Roma composto di 7 prelati e un uditore sotto la presidenza di un cardinale, che aveva la giurisdizione di corte di cassazione; *di grazia*, che decideva sui ricorsi e sulle grazie. | *referendario della* —. | Originale della concessione di una grazia fatta, che porti il *fiat* scritto di pugno del papa, o il *concessum* scritto in sua presenza. | *stanza della* —, affrescata da Raffaello. | Numero progressivo, o lettera che si pone a piè della prima pagina di ciascun foglio di stampa per norma al legatore di dar la piega ai fogli e farne la cucitura in un volume. | Indicazione di collocazione sui volumi di una libreria identica a quella posta sulle schede relative o sul catalogo. | +Operazione del sagnare. || **-etto**, m. dm. di segno. || **-ettino, -ino**, m. vez. || **-olino**, m. vez. || **-uccio, -uzzo**, m. spr.

+segnizie, f. *SEGNITĬES. Oziosità, Pigrizia.

ségn o, m. *SIGNUM. Indizio che fa conoscere. | *di riconoscimento*. | *dar* —. | *manifesto*. | *di onestà, malvagità*. | *di fermarsi*. | *riconoscere per certi* —. | *di santità*. | *non dar — di vita*, di chi tace, non si fa vedere, non scrive. | *di gioia, festa* o *impazienza*. | Sintomo. | *cattivo, buono* —. | +Mostra dell'orina da esaminare. | Contrassegno, Pegno, Prova. | *in — di amore, stima, affetto*. | *raccontare per filo e per* —, con tutti i particolari e le prove, punto per punto. | Insegna, Bandiera. | *sacrosanto* —, Insegna dell'aquila (DANTE, *Par*. 6). | Segnale di comando e sim., Avviso dato con tromba, tamburo, bandiera, fischio, campana. | Parola d'ordine, Santo. | *telegrafico, semaforico*. | Simbolo. |

✠ *ecclesiastici, sacri.* | *misteriosi.* | *della croce.* | *farsi il — della croce,* per meraviglia o per esorcismo. | *di cristiano.* | *di pace.* | Conio, Impronta. | *della moneta.* | *di Cesare, Dario.* | Lettera d'alfabeto, e sim. | *d'accento.* | *dell'ipsilon.* | *d'interpunzione.* | *del caso,* Preposizione. | *grafico.* | *algebrico.* | *d'unione, nota, richiamo, omissione.* | Sigillo. | Impresa, Arme. | Marchio, Bollo. | *su misura, peso, merce, pecore, cavalli.* | Costellazione zodiacale riferita al punto vero degli equinozi'. | *equinoziale,* Linea. | *nato sotto il — di Ariete.* | Statua, Effigie. | *scolpito.* | *di giovenco, aquila.* | Punto o linea segnata. | *bracciare, bordare, tirare a —,* al punto regolare. | *col lapis.* | *nel muro, sul cartoccio.* | Direzione del vento. | *di scirocco.* | Limite, Misura, Grado. | *passare il —.* | *sino a un certo —.* | *tenere a —.* | *portare al piú alto —.* | *+a gran —,* Di molto. | *all'ultimo —.* | *a — che,* Talmente. | *+condurre a —,* a effetto. | *ridurre a —,* Mettere in punto, sesto. | *tornare al —,* al dovere. | Mira, Bersaglio. | *tirare al —.* | *ferire un —.* | *cogliere il —.* | *dare nel —,* Indovinare, Veder giusto. | *tiro a —,* Istituzione per esercizio nel tiro di fucile e sim. | *iscritto al tiro a —.* | *fatto — all'ammirazione, all'esecrazione,* Indicato, Additato. | Scopo. | *tendere al medesimo —.* | Segnale arcano, Portento. | *+Fare segni,* Operar miracoli. | *d'aria,* che annunzia una mutazione. | *precursore.* | Cenno. | *far — con la testa, gli occhi.* | *intendersi a un —.* | *usato, solito.* | *tossendo.* | *con la mano.* | *di voler parlare.* | *di tacere.* | Vestigio. | Graffiatura, Riga. | *con ferro, pietra.* | Cicatrice. | *lasciare il —.* | Strumento per segnare. | *mettere il — al libro,* per ritrovar la pagina. | Macchia naturale; Voglia. | pvb. *Morel senza —, Non te ne fidar col pegno.* | +Mestruo. || **-ino,** m. vez. || **-uzzo,** m. spr.

+segnór e, -ia, v. signore, ecc.

ség o, I°. m. *sebum, sevum. Sostanza grassa e oleosa, piú secca e compatta dell'adipe, piú difficile a sciogliersi, che serve per far candele, lubrificare, forbire le armi, ecc.; Sevo. | *di montone, bue.* | *ingrassare le scarpe col —.* | *+farla a —,* Far fiasco, Non riuscire. | II°. pr. +Seco. || **+-aiuolo,** m. Chi prepara e vende sego o candele di sego. || **-oso,** ag. *sebōsus. Impiastrato di sego. | Che ha qualità di sego.

+ségola, v. segale.

ség olo, m. *secŭla. Pennato, Roncola. || **-onato,** ag. Segato col segone. || **-one,** m. acc. Lunga e grossa lama dentata, senza telaio, atta a segare per traverso un legno di qualsiasi grandezza: a ciascuna estremità ripiegata ha un manichetto verticale; è maneggiata da due uomini.

segòvia, f. *Secubĭa. Città della Spagna, nella Vecchia Castiglia. | Drappo pettinato molto fino, fabbricato a Segovia. | *abito di —.* | schr. *grasso di —,* a base di sego.

segreg are, a. (2. *ségreghi*). *segrĕgare. Disunire, Appartare, Allontanare dall'unione, dalla massa. | *l'ammalato per evitare il contagio.* | *il prigioniero in un'altra cella.* | *la pecora infetta.* | Secernere. | rfl. Separarsi, Allontanarsi. | *dai conoscenti, compagni.* || **-amento,** m. Modo e atto del segregare. || **-ante,** ps., ag. Che segrega. | *celle —,* di segregazione nelle carceri. || **-ato,** pt., ag. Separato dagli altri. | *vivere —,* in disparte, solitario. || **-azione,** f. *segregatĭo -ōnis. Atto di segregare, appartare, Isolamento. | *cellulare,* Pena della prigionia, aggravata dall'obbligo di stare, per un certo tempo, solo e separato dagli altri carcerati. | Precauzione di isolare l'ammalato o il sospetto allo scopo di evitare contagio.

+segrènn a, f., fam. Donna magra, dispettosa, incontentabile; Salamistra, Pettegola. || **-uccia,** f. spr.

segrét a, f. segreto. Prigione bassa, angusta, scura, con divieto di ogni colloquio e vista con la gente di fuori. | *le — del palazzo ducale di Venezia.* | ✠ Orazione che si dice a bassa voce nella messa dopo l'offertorio. | Cuffia sottilissima di acciaio, che si portava sotto l'elmo, e si teneva togliendoselo. || **+-ale,** ag. Segreto. | m. Segretario. || **+-ano,** ag. Intrinseco, Confidente. | m. Segretario.

segret ario, m. Persona di fiducia del principe; Cancelliere. | Persona addetta a stendere gli atti di adunanze accademiche. | *dell'università, accademia.* | *di Stato,* Ministro. | *generale,* Capo della divisione degli affari generali del Ministero; *particolare,* Ufficiale addetto alla corrispondenza del Ministro, e agli affari particolari. | Ufficiale di amministrazione. | *di quarta, terza, seconda, prima classe.* | *primo —.* | *d'ambasciata.* | *comunale,* Direttore degli uffici' amministrativi del Comune, che stende i verbali delle adunanze del Consiglio e della Giunta. | ✠ *di Stato,* Primo ministro e organo sovrano del pontefice. | *concistoriale,* Prelato segretario del sacro collegio; *dei brevi,* Cardinale che redige i brevi del papa. | *il — fiorentino,* N. Machiavelli, dei *10 di libertà e di pace.* | Chi tiene la corrispondenza per una persona, e l'aiuta nei suoi lavori professionali. | *far da —.* | *della presidenza* o *direzione,* nelle scuole, per i registri, le pagelle, le bollette di tasse, il protocollo, gli attestati. | *la signora —.* | *galante,* Raccolta di modelli di lettere amorose. | Persona fidata, che tiene i segreti. | *Scrisse il Sacchetti che le femmine non sono —.* | *della Camera del Lavoro,* Direttore generale, stipendiato dalle varie leghe e federazioni; *della Federazione,* Organizzatore e capo. | *del partito popolare.* | *questi — sono ora potentissimi.* | *secretarĭum. +Sacrario, Luogo segreto, Ripostiglio. | Serpentario. || **-ariale,** ag. Di segretario, Segretariesco. || **-ariato,** m. Ufficio di segretario. | *generale,* Prima divisione di un ministero, per gli affari generali e il personale. | *dei poveri,* Ufficio istituito per provvedere alle persone bisognose, e aiutarle a trovare un'occupazione. || **-ariesco,** ag. Di segretario, Appartenente a segretario. || **-arietto,** m. dm. || **-arino,** m. vez. || **-arione,** m. acc. || **-ariuccio,** m. spr. || **-eria,** f. Ufficio, e stanze dei segretari'. | Persone addette alla segreteria. | *di Stato.* | Mobile elegante per scrivere, e fornito di sportelli e cassetti. | Cameretta a trapezio fornita di cristalli pei pilotini o segretari' del comandante.

segrét o, m. *secrētus (cfr. secernere). Occulto, Celato, Non divulgato, Secreto. | *ambascia, pensiero —.* | *misteri.* | v. scrutinio. | *avviso —.* | *rimaner —.* | *votazione —.* | *patto —.* | *spese —.* | *fondi —.* | *cameriere scopatore — del papa.* | *consigliere —,* Titolo di dignitario di corte tedesca. | *amore, relazione —.* | Non accessibile a tutti. | *scala, porta, uscita —.* | *le — cose.* | *in —,* Segretamente. | *società —,* Setta. | *archivio —.* | *diplomazia —.* | *maneggi —.* | Appartato. | *colloquio.* | *stanze —.* | *nel luogo piú —.* | Che serba il segreto. | *notte.* | *persone —.* | pvb. *L'innamorato vuol esser solo, savio, sollecito e —.* | +Confidente. | m. *secrētum. Arcano, Cosa conosciuta appena da qualcuno, o che si tiene celata nel proprio animo. | *confidare, rivelare un —.* | *delle 7 comari; di Pulcinella.* | *non è un — per nessuno,* Tutti sanno. | *professionale.* | *tenere i — come il paniere.* | *della confessione.* | Parte recondita, Intimità. | *nel — della coscienza.* | *nel suo —.* | *del cuore.* | *del bosco.* | Ricetta non divulgata. | *per la tintura, il liquore.* | *della pomata, del dentifricio.* | *industriale.* | *per la pietrificazione dei cadaveri.* | Rimedio arcano. | *il — per essere felici!* | Metodo particolare. | *rubare il —.* | Obbligo di non aprir lettere altrui e sim., sotto determinate pene. | *epistolare.* | Serratura di congegno particolare, noto solo a qualcuno. | *del forziere, della scrivania.* | *levare il —.* | Arcano della natura. | av. Occultamente. || **-amente,** In segreto. | *parlare —.* | *mandare — ambasciatori.* | *scrivere —.* | *mobilitare — l'esercito.* | *partire, accordarsi —.* | +In disparte. || **-ezza,** f. Qualità di segreto. | *in tutta —.* | *con la massima —.* || **+-iere,** m., ag. Che serba i segreti. || **-ino,** m. vez. Serrame degli usci che si apre solo per di dentro. || **-ume,** m. spr. Cose segrete.

segu ace, ag., s. *sequax -ācis. Che segue assiduamente. | *coi suoi —.* | *Il Po coi — suoi,* con gli affluenti (Dante, *Inf.* 5). | Compagno. | *l'edera —.* | Che segue una dottrina, scuola. | *i — di Ario,* Gli Ariani. | *di Aristotele.* | *di dottrine riprovate.* | *di Carlo Marx.* | *d'Ippocrate,* Medico. | *di San Ignazio di Loiola,* Gesuita. | Pieghevole,

Flessibile. | *arboscelli* —. | +*nel — mese*, seguente. || +**-èla,** v. sequela.

+**seguèstro,** v. sequestro.

segugio, +seügio, m. *vl. [CANIS] SEGUSĬUS. Specie di bracco con orecchie ampie e pendenti, svelto, astuto, malizioso; che segue l'odore della selvaggina; Bracco leggiero, Bracchetto. | Agente di polizia che segue le tracce del delinquente.

segu ire, a., nt. (*séguo*, +*-isco*). *SEQUI. Venir dietro a uno che precede, Camminar dopo; Accompagnare. | *guida, compagno.* | *la moglie deve — il marito,* trasferendosi. | *con la mente, attentamente,* Tener dietro. | *nelle pagine che seguono.* | *Il cane segue il padrone.* | Pedinare. | *passi, orme, vestige.* | *in barca, ferrovia, bicicletta.* | *dappertutto.* | *al riso il pianto.* | *la corrente,* Secondare, Fare quello che fanno gli altri. | *processione, funerale, corteo.* | *da,* Conseguire, Venir di conseguenza, Nascere, Derivare. | *di morte, rovina.* | *l'attività, operosità di alcuno,* Osservare con interesse ogni sua opera, azione, e tener dietro a tutto. | Avvenire, Accadere. | *fatto, caso, scandalo.* | *Casi che seguono!* | *Gli seguì una disgrazia!* | *Segua che può!* | Inseguire. | *nemico.* | *per tutte le strade.* | Proseguire, Continuare. | *nel capitolo successivo.* | *del racconto.* | *a dire, a parlare.* | *all'altro argomento,* Passare. | *di un nuovo capitolo.* | *Segue:* avvertenza che lo scritto continua nella pagina seguente. | *Scritto come segue,* nel modo seguente. | a. Imitare. | *dappresso.* | *l'esempio.* | *il Boccaccio.* | Attenersi, Tenere. | *cammino, strada, rotta.* | *consiglio.* | *la sua stella.* | *la volontà, i precetti,* Osservare, Ubbidire; Eseguire. | Accettare e professare. | *dottrina, scuola, opinioni.* | *Aristotele, Galilei, Leopardi, Marx.* || **-ente,** ps., ag. Che segue, vien dopo; Successivo. | *le pagine —.* | *il mese —.* | *la mattina —,* dopo. | *nel conto —.* | +*i nostri —,* I posteri. | Continuo, Seguito. | *canna —,* liscia, senza rigatura. | +av. Dopo, Poscia, Appresso. || **-entemente,** Di poi, In seguito, Successivamente. | Per conseguenza. || **-enza,** f. *SEQUENTĬA. Ordine, Serie. | Fila continuata. | *d'uccelli, topi.* | Sequenza. || **-imento,** m. Modo e atto del seguire. | Séguito. || +**-ita,** f. Accompagnamento. || **-itabile,** ag. Da esser seguito. || **-itamente,** In modo seguito, continuativo. | Successivamente, In seguito. || +**-itamento,** m. Modo e atto del seguitare, seguire, accompagnare, osservare, attenersi. | Continuazione, Seguito. || **-itante,** ps., ag. Che seguita. | +Seguente. || **-itare,** a., nt., ints. (*sèguito*). Continuare ancora, Proseguire. | *a dire, parlare.* | *a piovere.* | +*di parlare.* | *a lavorare.* | *di un'aggiunta.* | *discorso, ragionamento.* | *alle parole precedenti.* | *Brodo lungo e seguitate!* schr. | Seguire assiduamente, Far séguito. | Inseguire, Perseguitare. | *nemico, il ladro.* | Succedere, Venir dopo. | Venire in conseguenza, Risultare. | *di pentimento al delitto.* | +Avvenire. | *come suol —.* | *di un caso.* | Professare, Osservare. | *le dottrine del maestro.* | *partito, fazione.* | Adempiere, Eseguire. | *consiglio, avviso: volontà.* | *esempio.* | *vestigia, orme,* Imitare le azioni. | +Conseguire. | *beneficio, frutto.* || **-itato,** pt., ag. Seguito. | Perseguitato. | Secondato. || **-itatore,** m. **-atrice,** f. Che seguita. | Seguace, Imitatore. || **-ito,** pt., ag. Succeduto, Avvenuto. | Che ha seguaci. | Continuo, Continuato, senza digressioni, balzi, interruzioni. | *discorso —.* | *canna —,* senza rigatura. | *andatura —.* | m. Ciò che è avvenuto, successo. | m. (*séguito*). Accompagnamento, Corteo. | *la regina col suo —.* | Aderenza, Favore di aderenti, Consenso di sentimenti dato ad un altro. | *avere gran —.* | *non ha — in Parlamento.* | Discepoli, Scolari, Ammiratori, di dottrina, di scrittore, artista. | Continuazione. | *leggere il —.* | *manca il —.* | *non ebbe —,* Non andò avanti. | *la cosa ebbe un —.* | Sequela; Strascico, Serie. | *di disgrazie.* | *di —,* Continuando. | *in —,* In appresso. | *in — a questo,* Dopo questo, In conseguenza di ciò. | *dare alla palla il —,* nel biliardo, Darle con la stecca più sopra, affinché dopo toccata la palla dell'avversario continui ad andare. | Inseguimento. | *cane da —.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che segue; Seguace. || +**-izione,** f. Esecuzione.

sèi, nm. *SEX. Quantità di tre più tre, o di cinque più uno. | *il — del mese,* Il sesto giorno. | *i — giorni di lavoro della settimana.* | *le —,* Ora sesta dopo la mezzanotte, o il mezzogiorno. Ora sesta dopo mezzanotte, contando da una mezzanotte all'altra. | *tiro a —,* con tre pariglie. | *un — facce,* Cubo. | *carattere di corpo —.* | Carta da giuoco che vale sei, e come la faccia di un dado porta impressi 6 segni dello stesso colore o seme, in certi giuochi come nella primiera e nel tressette vale 18. | pvb. | *Con l'asso, il sette e il —, Perse la villa il cavalier Mazzei,* perché fu vinto da chi aveva anche il 5, e fece un frussi maggiore. || **-centènne,** ag. Di 600 anni; Che ritorna dopo 600 anni. | *il culto —,* di Dante. || **-centèsimo,** nmo. Centesimo sesto. | *anniversario della nascita, della morte di Dante.* || **-centismo,** m. Maniera del Seicento, nella poesia, affettata e iperbolica o sottilissima per produrre effetti di meraviglia, mancante di sincerità e profondità; si trova sparsamente anche in altre epoche e in molti paesi; Gongorismo, Preziosismo, Marinismo. || **-centista,** m. Scrittore del Seicento, seguace dell'arte esteriore e retorica. || **-centìstico,** ag. (pl. *-ci*). Di seicentista. | *maniera —.* || **-cènto,** nm. (tosc. *se' cento, secento*). Sei centinaia. | *mila.* | Famoso cavallo da corsa della casa dei Benci in Firenze pagato 600 fiorini, e che divenne sinonimo di meraviglia. | +*vantarsi, pavoneggiarsi da parere il —.* | Secolo decimosettimo o diciassettesimo. | *il vituperato —,* per l'artifizio nell'arte, esteriorità e leggerezza; ma notevole per una maggiore diffusione e larghezza di vita, e ricchezza e profusione; onde le arti fastose, e grandi palazzi che tuttora adornano le città di tutta Europa, e un senso più largo e socievole. | *sei,* Preparato a base arsenicale contro la sifilide: che portava questo numero nella serie dei preparati arsenicali del td. Ehrlich. || **-mila,** nm. (tosc. *semila*). Quantità di 6 migliaia.

sèiug a, f. *SEJŬGA. Cocchio a 6 cavalli. | *la — era dedicata a Giove.* | *la — dell'Arco della Pace,* in Milano, dedicata a Napoleone I. || **-hi,** m. pl. Cavalli della seiuga.

selachi', selaci', m. pl. *σελάχιον. Pesci cartilaginosi, che hanno pelle con squame come placche, la quale dà lo zigrino: pescecane, torpedine, razza, chimera, ecc.

selaginèlla, f. *SELĀGO -INIS. Genere di piante tropicali (eccetto qualche specie nostrana), con fusto parte eretto, parte sdraiato, forcuto, alcune rampicanti, altre striscianti, che possono sopportare per mesi ed anni la siccità, di aspetto sim. ai licopodi'; il fusto è guarnito di piccole foglioline come squame, con una piccola ligola alla base.

Selaginella.

+**selbastrèlla,** v. salvastrella.

sélc e, m., f. *SILEX -ĬCIS. Pietra più dura del marmo, che percossa dal ferro dà scintille; Silice. | *piròmaca,* Varietà di quarzo che si presenta in arnioni o in masserelle globulari ed in altre forme, brunogiallicce, notevoli per la loro fragilità. | *da macina,* Varietà di selce cavernosa, opaca, biancastra usata per macine dei mulini. | +Selciato. || **-iaio,** m. *SILICARĬUS di selce. Selciatore di strade. || **-iare,** a. Lastricare. | *strade.* || **-iaròlo,** m., rom. Selciaio. || **-iata,** f. Selciato, Lastricato. || **-iato,** pt., ag., m. Lastricato. Pavimento di strada; Strada lastricata. | *con mattoni.* | *steso sul —.* || **-iatore,** m. Che selcia, Lastricatore. || **-iatura,** f. Pavimentazione della strada. || +**-igno,** ag. Che ha natura di selce, Siliceo. || **-ino,** m. Selciatore. || **-ioso,** ag. Selcigno.

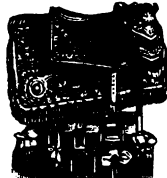
selèn e, f. *SELĒNE Σελήνη. Luna. || **-iato,** m. Sale dell'acido selenico. || **-ico,** ag. (pl. *-ènici*). Di acido, cloruro, ecc., in cui il selenio trovasi in un grado superiore di ossidazione. | pl. Minerali contenenti il selenio. || **-io,** m. Metalloide che in piccola quantità accompagna quasi sempre lo zolfo; si presenta in parecchie modificazioni allotropiche variamente colorate (rosso,

grigio di piombo; fu scoperto nel 1817 da Berzelius. || -**loso**, ag. Di acido, cloruro, ecc., in cui il selenio si trova in un grado inferiore di ossidazione. || -**ite**, f. *σεληνίτης. Gesso. | m. Abitante della luna. || -**ìtico**, ag. (pl. -*ci*). Di selenite, Che contiene selenite. || -**ito**, m. Sale dell'acido selenioso. || -**iuro**, m. Composto del selenio coi metalloidi e coi metalli, eccettuati quelli che constano di selenio e ossigeno. || -**ocèntrico**, ag. Di posizione degli oggetti se fossero osservati dal centro della luna. || -**ografia**, f. Descrizione dell'aspetto fisico e topografico della luna, Cartografia della luna. || -**ogràfico**, ag. Di selenografia. || -**ògrafo**, m. Cultore di selenografia. || -**òtopografia**, f. Descrizione topografica della luna.

se lètto, ag. *SELECTUS (pt. *seligĕre*). Trascelto, Distintissimo, Sceltissimo, Elettissimo. | *Dèi seletti*, Divinità maggiori. || -**lettivo**, ag. Che ha carattere di selezione. || -**lezionare**, a. Far la selezione. || -**lezione**, f. *SELECTĬO -ŌNIS. Atto del trascegliere, rifiutando e preferendo e conservando. | *naturale*, Eliminazione degli elementi e organismi piú deboli, dovuta a cause naturali; *artificiale*, Scelta dei migliori individui atti a migliorare e continuare la razza.

+**sélice -are**, v. selce, ecc.

+**séliqua**, v. siliqua.

sèll a, f. *SELLA sedia. Arnese com. di cuoio che si pone sulla schiena del cavallo per poterlo acconciamente cavalcare. | *arcioni, cinghie, fibbie, fusto, quarti, soatti, staffe della* —. | *montare in* —. | *stare in* —, a cavallo. | *votar la* —, Cader da cavallo. | *alla turchesca; all'inglese*, senza arcioni. | v. bardella. | *cavallo da* —. | +*levar di* —, Smontare, Far perdere il filo del discorso. | *rimanere in* —, Avere il disopra. | pvb. *Si batte la — per non battere il cavallo.* | *di agnello*, Parte da cui si fanno le costolette. | Sorta di embrice ad angolo molto ottuso. | Curvatura concava di montagna, Insellamento. | *turcica*, Fossetta dell'osso sfenoide che accoglie il corpo pituitario; Fossa pituitaria. | +Seggio, Trono. | +Seggetta per i bisogni corporali. || -**accia**, f. peg. || -**aio**, +-**aro**, m. *SELLARĬUS. Artiere che fa selle, briglie, cavezze, finimenti e sim. || -**aïte**, f. Minerale sim. alla fluorite, denominato in onore di Quintino Sella, mineralologo e uno dei piú grandi ministri del regno d'Italia: fu osservata la prima volta in minimi prismetti nell'anidrite di un ghiacciaio della Savoia, presso Moutiers, associata al solfo nativo e alla dolomite. || -**are**, a. Mettere la sella. | *i cavalli*, per partire. || -**ato**, pt., ag. | *e addobbato.* | Di cavallo o bove che ha la schiena troppo incavata, Insellato. | Pronto, Apparecchiato. || -**eria**, f. Bottega del sellaio. | Parte della scuderia, dove si ripongono selle e finimenti. || -**ino**, m. dm. Parte del finimento sulla schiena del cavallo da tiro. | Sediolino della bicicletta. || -**uccia**, f. spr.

Sella dell'Imperatore Napoleone, Museo dell'Armata, Parigi.

sèllero, m. Sedano.

seltz, m. Acqua minerale gasosa di Selter, villaggio presso Wiesbaden in Prussia, e che si prepara anche mescolando acido tartarico con bicarbonato di soda nell'acqua. | *acqua di* —, Soluzione acquosa ad alta pressione di anidride carbonica. | *bottiglia, sifone di acqua di* —. | *vermut al* —. || -**ògeno**, m. Apparecchio per fare l'acqua di seltz.

sélv a, f. *SILVA. Boscaglia. | *di mirti.* | *di castagni.* | *frondosa.* | *orrida.* | *selvaggia ed aspra e forte*, Il mondo come Dante lo vedeva. | *le — degli Appennini.* | *piena di selvaggina.* | v. nero. | *cedua.* | *portar legna alla* —. | *Càndida*, Luogo fuori di Roma lungo la via Aurelia, dove in onore di alcuni santi martiri fu innalzata una chiesa e una sede vescovile. | Moltitudine fitta di piante, e sim. | *di capelli.* | Moltitudine grande, confusa di cose. | *di lance.* | *di navi.* | *di cifre.* | Raccolta di passi d'autore, e di pensieri per valersene a comporre; Materiali per la composizione. | *fare la* —. | Titolo della raccolta dei componimenti lirici di Stazio. | *versi a* —, di metro svariato. || -**aggiamente**, In maniera di selvaggi. || -**aggetta**, f. dm. Bambina ritrosa, che non ama carezze. || -**aggina**, f. *fr. SAUVAGINE. Animale selvatico buono a mangiare, come cinghiale, lepre, capriolo; Caccia; Selvaticina. || -**aggio**, ag. *SILVATĬCUS. Di bosco o foresta, Selvatico. | *bestie* —. | *uomo* —, che vive come fiera. | *luogo* —, orrido, deserto. | pl. Abitanti di paesi lontani da ogni civiltà, e che vivono quasi come fiere. | *vivere come i* —. | *tribú* —, di selvaggi. | Rozzo, Incolto, Lontano dall'uso umano; Aspro. | *selva* —. | *piante* —, selvatiche. | Ritroso, Permaloso, Ispido, Burbero. | *avere del* —. || -**aggissimo**, sup. || -**aggiume**, m. Selvaggine. | Selvaticume. +-**ano**, ag. Silvano. || -**astrella**, v. salvastrella. || -**aticaccio**, ag. peg. di selvatico. || -**aticamente**, Da salvatico; In modo selvaggio. || +-**aticare**, a. Fare il selvatico, Usare modi sgarbati. || -**atichello**, ag. dm. Un po' salvatico, non socievole. || -**atichetto**, ag. dm. Alquanto selvatico, rozzo di maniere. Salvatichello. || -**atichezza**, f. Qualità di selvatico; Mancanza di coltura, arte, finezza, Rozzezza; Zoticità. | *dei boschi.* | *di pianta*, non coltivata. | *la primitiva* —. | *lasciare la* —. | Asprezza, Caparbietà, Indocilità. || -**atichissimo, -aticissimo**, sup. || +-**aticina**, f. Selvaggina. || -**àtico**, ag. (pl. -*ci*, +-*chi*). *SILVATĬCUS. Di selva, Silvestre; Non domestico, Non coltivato. Salvatico. | *erbe* —. | *ulivo, pino* —. | *pomi* —. | *luogo* —. | *campo* —. | *una pianta domestica può divenir* —. | *fava* —. | *rosa* —. | *animale* —, non domestico o domesticato. | *asino, cavallo* —. | *bestie* —, Fiere, Animali selvaggi. | Rustico, Rozzo, Non socievole, Che non ha garbo e maniere. | *uomini* —. | Ritirato, Che vive privatamente e alieno da compagnie. | Solitario, Romito, Disabitato. | *cammino* —. | *via* —. | +Aspro, Severo, Inumano. | *leggi* —. | *fuoco* —, Eruzione sulla pelle. | *essere — ad alcuna cosa*, Esserne alieno, Non portarle affezione. | *puzzare di* —, della selvaggina. | *alla* —. | *tetti* —, rustici, coi correnti fermati qua e là senza regola delle stecche, e sim. | m. Luogo pieno d'alberi da far ombra; Piccolo bosco. || -**aticone**, ag. acc. || -**aticonaccio**, ag. acc. peg. || -**aticotto**, ag. Alquanto rozzo. || -**aticuccio**, ag. dm. || -**aticume**, m. Genere di selvatico, non domestico. | *avere del* —. | Salvatichezza, Rozzezza. || -**ato**, ag. Di terreno a uso di selva. || -**ereccio**, +-**areccio**, ag. Di selva, Selvatico; Boschereccio. || -**icoltore**, m. Dedito alla selvicoltura. || -**icoltura**, f. Silvicoltura. || -**oso**, ag. *SILVŌSUS. Pieno di selve. | *montagne* —. | *l'Appennino* —. | *testa, mento* —, con molti capelli, peli, e incolti.

semàfor o, m. *σῆμα segnale, -φόρος che porta. Telegrafo ottico posto sulle spiagge del mare, alla costa e spec. sulle alture e nei porti per scoprire da lontano e indicare i bastimenti che vengono dal largo o che passano, mediante segni di stanghe, incrociature, banderuole, colori, fanali, fumate, fuochi e sim.: comunica anche con le navi, è unito con filo telegrafico all'interno del paese (sostituito ora con la radiotelegrafia). | Apparecchio di segnalazione. || -**icamente**, Mediante il semaforo. || -**ico**, ag. (pl. -*òrici*). Di semaforo. || -**ista**, m. Chi è addetto al semaforo.

Semaforo; Siracusa.

semaio, v. sotto seme.

sem àntica, f. *σημαντικός SEMANTĬCUS significativo. Semasiologia. || -**asiologia**, f. *σημασία significazione. Studio della significazione delle parole, nel suo procedimento e passaggio, e della derivazione mediante i suffissi: parte della grammatica e della scienza del linguaggio. || -**asiològico**, ag. (pl. -*ci*). Attenente alla semasiologia. || -**asiòlogo**, m. (pl. -*gi*). Studioso di semasiologia. || -**ata**, v. sotto seme. || -**àtico**, ag. (pl. -*ci*). Di segni, significazioni, delle lettere o cifre.

+sembiare, sembl-, nt. *pro. SEMBLAR (vl. *simĭlare*). Sembrare. || **+-abile, -abole,** ag. Sembrabile. || **+-aglia,** v. assembraglia. || **+-amento,** m. Sembianze. || **-ante,** +ps., ag. Somigliante. | m. +f. Aspetto, Faccia, Volto. | Vista, Viso. | *far* —, Mostrare con gli occhi, il volto, Far vista. | *in* —, In apparenza. | *nel primo* —, A prima vista. | Somiglianza. || **+-antemente,** Similmente. || **-anza,** f. Sembiante, Aspetto, Figura, Lineamenti (com. al pl.). | *di belle* —. | Somiglianza. | Immagine, Ritratto. | Vista, Cenno. | Apparenza. | *sotto le — del vero.* | +Adunanza. || **+-evole,** ag. Somigliante.

+semblèa, f. *afr. SEMBLEE. Battaglia. | Assomiglianza.

+sémbola, -ino, -oso, v. semola, ecc.

sembrare, nt. (*sémbro*). *pro. SEMBLAR (cfr. sembiare). Parere, Avere sembianza, aspetto, apparenza. | *forestiero.* | *buono.* | *un angelo.* | imp. Si ha l'impressione. | *che tutto va bene.* | *di essere.* | *Sembra sconveniente!* || **+-abile,** a. Somigliante. || **+-aglia,** f. Assembraglia. || **+-amento,** m. Sembianza. || **-ante,** ps. Che sembra. || **+-anza,** f. Somiglianza. || **+-o,** pt., sinc. Sembrato.

sème, m. *SEMEN [-ĭNIS]. Sostanza da cui nasce pianta o animale; Semenza, Semente. | *l'ovulo si trasforma in* —, per effetto della fecondazione. | *germogliare del* —. | *appiccarsi del* —. | *porre un terreno a* —. | *da bachi,* Uova dei bachi. | *duri,* delle leguminose, ecc. | *freddi,* rinfrescanti, di cocomero, cetriuolo, mellone e zucca, usati per semata, pomata, unguento; *caldi,* eccitanti, di anisi, finocchio, cimino, sedano, ecc. | *oleosi,* di olive, noci, mandorle, ecc. | *santo,* Santonina. | Sperma. | Razza, Discendenza. | *del — di Adamo.* | *distruggere il* —. | *mal* —. | Principio, Origine, Causa. | *di discordie.* | *gettare il — di una dottrina.* | Gruppo delle carte da giuoco distinto da un segno medesimo, che si aggruppa nei punti, o si attribuisce alle figure; Sorta di ogni serie, Colore. || **-accio,** m. peg. || **-aio,** m. Chi alleva e vende seme da bachi. | Venditore ambulante di semi di zucca salati e abbrustoliti. || **-ata,** f. Bibita di semi freddi di melloni, o sim. | Orzata. || **+ecarpo,** m. Terebinto. || **-ini,** m. pl. dm. Paste da minestra, in forma di semi.

semeiòtica, f. *σημειωτική arte significativa. Studio dei sintomi delle malattie, Semiologia. Sintomatologia.

1° ***sèmel,*** av., l. Una volta. | *in anno licet insanire* (rimonta a Seneca), Una volta all'anno si può fare il matto. | *abas, semper abas,* Chi è stato abate una volta è sempre abate. | *heres, semper heres.* L'erede rimane sempre erede.

2° ***sèmel,*** m. (pl. *semel, semelli*). *td. SEMMEL. Panino tondo di pasta più fine da inzuppare. || **-laio,** m. Venditore di semelli.

sèmele, f. *SEMĔLE Σεμέλη. Figlia di Cadmo amata da Giove, da cui generò Bacco, e incendiata dal fulmine avendo voluto vederlo nella sua maestà. | Pianetino compreso fra Marte e Giove.

semen, m., l. Seme. | *cacao,* della *theobroma cacao.* | *calabar,* Fava del calabar. | *colchĭci,* del colchico autunnale. | *jequirity,* dell'albero del paternostro. | *myristĭcæ,* Noce moscata. | *strychnĭi,* Noce vomica. || ***-contra,*** m. Semencontra, Santonina.

sementare, a. (*seménto*). *SEMENTARE. Mettere la semente. Seminare. || **-a,** f. Lavoro e tempo del seminare; Semina. || **-abile,** ag. Che si può sementare. || **+-ario,** m. Semenzaio. || **+-ata,** f. Lavoro del seminare in una volta. | Semata. || **-ativo,** ag. Atto a seminarvi, Seminativo. | *campo* —. || **-ato,** pt., ag. Seminato. | m. Terreno seminato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Seminatore.

seménte, -a, f. *SEMENTIS (*serĕre* seminare, piantare). Semi da spargere nel terreno per raccogliere il frutto. | *affidare la — al terreno.* | Grano, o sim., da seminare. | *della saggina.* | pvb. *Quando il mandorlo non frutta, la — si perde tutta.* | Semina. || **-ina,** f. Seme santo. || **-ino,** ag. *SEMENTĪNUS. Attinente a semente. | *tempo* —. | Di una sorta di pero, di fungo. | m. Aratro più piccolo dell'ordinario. || **-ire,** nt. Far seme, Produrre seme. || **-ivo,** ag. *SEMENTĪVUS. Attinente alla semente, e al tempo della semina. | *ferie* —.

semènza, f. Sementi che si raccolgono per la riproduzione. | Semi di zucche salati e abbrustoliti. | Cagione, Origine. | *Considerate la vostra —, Fatti non foste a venir come bruti* (DANTE, *Inf.* 26). | Discendenza, Stirpe. || **-aio,** m. Luogo dove si semina, e dove nascono le piante da trapiantare; Vivaio. | *di maestri.* | Luogo dove si serbano le sementi. | Venditore di semenza. || **-ina,** f. Sementina. Seme dell'assenzio, Seme santo. || **+-ire,** nt. (*-isco*). Sementire.

semèstre, m. *SEMESTRIS. Spazio di sei mesi, Mezzo anno. | *il primo* —. | Rata di un semestre. | *anticipato.* | ag. Di sei mesi. | *lavoro* —. || **-ale,** ag. Appartenente a semestre; Di semestre. | *rata — della rendita.* | *esami* —. || **-almente,** A semestre, Ogni semestre, Di sei mesi in sei mesi.

semi-, prfs. *SEMI-. Mezzo. || **-acèrbo,** ag. Mezzo acerbo. | *uva* —. || **-addottorato,** ag. Presso a divenire dottore. || **-adusto,** ag. Mezzo abbruciato. || **-apèrto,** ag. Mezzo aperto; Socchiuso. || **-ariani,** pl. m. Eretici che in parte seguivano Ario. || **-asse,** m. Mezzo asse. || **-barbarie,** f. Condizione di semibarbaro, Quasi barbarie. || **-bàrbaro,** ag. Mezzo o quasi barbaro. | *popolo* —, rozzo, incolto, aspro. || **-basso,** ag., m. Strumento dei bassi, non profondo. | *voci dei* —. || **-biscròma,** f. Metà della biscroma: indicata con 4 tagli alla gamba (64ª di una battuta). || **-brève,** f. Nota che vale una battuta. | *pausa di* —, notata con un taglio orizzontale sotto alla 4ª linea della rigata. | ag. Quasi breve. | *sillaba* —. || **-cadènza,** f. Cadenza imperfetta. || **-canuto,** ag. Quasi canuto. || **-capro,** m. Semibecco. || **-cavallo,** m. Centauro. || **-cérchio,** m. Mezzo cerchio, Semicircolo. || **-chiuso,** ag. Mezzo chiuso, Semiaperto. || **-cilindro,** m. Mezzo cilindro. || **-circolare,** ag. Di mezzo cerchio. | *buca, apertura* —. | pl. Tre canali nell'orecchio interno che servono per l'equilibrio e sono disposti secondo le tre dimensioni dello spazio. || **-circolo,** m. *SEMICIRCŬLUS. Mezzo cerchio, Semicerchio. | Emiciclo. | Segno del tempo imperfetto nell'antica notazione. | Strumento per tracciare angoli di grandezza determinata o misurare quelli segnati sulla carta. || **-circonferènza,** f. Mezza circonferenza. || **+-circulare,** ag. Semicircolare. || **-coibènte,** ag. Coibente quasi a mezzo. || **-colonnale,** ag. Di mezza colonna. || **-contrappuntista,** m. Contrappuntista di poco valore. || **-copèrto,** ag. Appena coperto. || **-còro,** m. Metà del coro, nel dramma greco. || **-cristallino,** ag. Quasi cristallino. || **-cròma,** f. Metà della croma, 16ª della battuta. | Segno della croma con due ripiegature alla estremità della coda. | *pausa di* —. || **-cupio,** m. *SEMICŬPA mezza coppa. Bagno in cui si sta seduti sicché l'acqua copra sino sopra alla cintola, Mezzo bagno. || **-dènso,** ag. Quasi denso. || **-dèo, -dio,** m. (pl. *semidei*). Eroe nato da una divinità. | *Ercole, Teseo erano* —. || **-diàfano,** ag. Mezzo diafano, Semitrasparente. || **-diàmetro,** m. Mezzo diametro. | *del cerchio,* Raggio. | *delle sezioni coniche,* Metà di una corda che passa per il centro. || **-diàpaşon,** m. Ottava diminuita. || **-diapènte,** f. Quinta minore. || **-diatèssaron,** f. Quarta diminuita. || **-ditono,** m. Terza minore. || **-diurno,** ag. Quasi diurno. || **-dóppio,** m. Uffizio nel quale non si duplica la recita delle antifone. | Di fiore i cui petali si sono assai moltiplicati, ma ancora fecondo. || **-dòtto,** ag., m. Che ha un'istruzione superficiale, Alquanto istruito. || **-dottorale,** ag. Quasi dottore. | *aria* —. || **-dottóre,** m. Quasi dottore. || **-drammàtico,** ag. Mezzo drammatico. || **-duro,** ag. Che può essere scalfito dall'acciaio. || **-ellisse,** f. Mezza ellisse. || **-ellittico,** ag. (pl. *-ci*). Di semiellissi. || **+-espòşito,** ag. Mezzo spiegato, esposto. || **+-fero,** ag. (*-ĭfero*). *SEMĬFER -ĔRI. Mezzo fiera. || **-filòsofo,** m. Quasi filosofo. || **-flòsculo,** m. Fioretto di un fiore composto che è irregolare, in forma di linguetta o striscia. || **-fluido,** ag. Quasi fluido. || **-francése,** ag. Mezzo francese. || **-fusa,** f., ag. Metà della fusa. || **-gèrmanico,** ag. Quasi germanico. || **-gigante,** m.

Mezzo gigante. || **-góla,** f. Mezza gola del bastione, Ciascuna delle due metà del baluardo regolare. || **-gòtico,** ag. (pl. *-ci*). Che s'avvicina al gotico. | *lettere, scrittura* —. || **-gratùito,** ag. Mezzo gratuito. | *posto — in collegio.* || **-grèco,** ag. Quasi greco. || **-letterato,** ag., m. Mezzo letterato. || **-libero,** ag. Che non gode perfetta libertà. || **-libertà,** f. Libertà non intera. || **-lunare,** ag. Che ha figura di mezza luna. | m. Osso del carpo. | pl. f. Valvole a tasca che impediscono al sangue il riflusso nei vasi sanguigni. || **-lunio,** m. Tempo in cui si vede mezza luna. || **+-metallo,** m. Metalloide. || **-mètopa,** f. Spazio di mezza metopa. || **-minima,** f. Metà della minima: figurata già come un rombo con la coda, oggi come un grosso punto caudato. | *pausa di* —, figurata con una specie di 7 al contrario (7). || **-mòrto,** ag. *SEMIMORTŬUS. Mezzo morto, Semivivo. | Quasi morto, disusato, vieto. | Smorto. || **-mùsico,** m., ag. Musico mediocre.

semin ale, ag. *SEMINĀLIS. Di seme. | *vasi, vescicole* —. | *polverina* —. | *liquido* —. | Da semente. | Generativo. | *cause* —.

semin are, a., nt. (*sèmino*). *SEMĬNARE. Spargere le sementi. | *grano, fave, lupini.* | *la terra, il campo.* | *a grano, a cicerchia.* | *rape.* | *Dieci moggia seminano un iugero.* | *a formelle,* in piccole buche. | *a getto.* | *a larga mano.* | *sulla rena,* Fare opera vana. | *sull'aratro, sulla zappa,* su terreno arato, zappato. | Spargere come sementi; Lasciar cadere per terra. | *di punte di ferro, chiodi.* | *sale.* | *gli stracci.* | *i denari.* | *la farina.* | Disseminare, Diffondere. | *dottrina.* | *discordie, zizzanie.* | pvb. v. r a c c o g l i e r e. | *Chi semina spine, non vada scalzo.* || **-a,** f. Semente. | +Semi di zucca salata. || **-abile,** ag. Che può seminarsi, Atto a essere seminato. || **-agione,** f. *SEMINATĬO -ŌNIS. Lavoro e tempo del seminare; Sementa. || **-amento,** m. Modo e atto del seminare. || **-arile,** ag. Attinente a seminario. || **-ario,** m. *SEMINARĬUM. Semenzaio. | Istituto di istruzione dei chierici, soggetto al vescovo diocesano. | *vescovile, arcivescovile.* | *romano,* istituito dopo il concilio di Trento, frequentato da chierici di tutte le nazioni. | *via del* —. | *rettore del* —, suol essere il vicario del vescovo. | Scuola universitaria di esercitazioni. | *giuridico.* | +ag. Seminale. | *vasi* —. || **-arista,** m. Alunno del seminario. | Giovine inesperto, Collegiale. || **-aristico,** ag. (pl. *-ci*). Di seminario. | *educazione* —. || **-ariuccio,** m. spr. || **-ata,** f. Lavoro del seminare in una volta. | *lasciar la* —, di chi abbia sparso roba per terra. || **+-atamente,** Sparsamente. || **-ativo,** ag. Atto ad essere seminato. || **-ato,** pt., ag. Gettato come semente; Sparso. | *grano* —. | Che ha ricevuto le sementi. | *campo — a fave.* | Sparso, Disseminato. | *di fiori.* | *dottrine, notizie* —. | Generato. | m. Terreno seminato. | *non camminare sul* —. | *danneggiare il* —. | pl. *uscir del* —, di senno, o dall'argomento. || **-atoio,** m. Strumento che serve a seminare. | *a mano.* | +ag. Che concerne i seminati. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SEMINĀTOR -ŌRIS. Che semina. | *di scandali.* | Macchina per seminare. || **-atura,** f. Opera del seminare. || **+-azione,** f. Seminagione.

seminasale, ag. Quasi nasale.

semin èlla, f. Quantità di polvere da schioppo sparsa dal luogo dove si appicca il fuoco fino alla mina o arma o sim. che si vogliano scaricare da lontano senza pericolo; Traccia. | +Pasta da minestra, di piccoli semi. || **-ifero,** ag. Di canale seminale. || **-io,** m. *SEMINĬUM seme. Germe, Fomite. || **-io,** m. frq. Continuato seminare.

sem infermità, f. Infermità parziale. | Quasi infermità. | *di mente.* | *sostenere la — dell'imputato.* || **-inudo,** ag. Mezzo nudo, Quasi nudo. | *bambini* —. || **-iòbolo,** m. *SEMIOBŎLUS. Mezzo obolo.

semi ografia, f. *σημειογραφία. Arte di scrivere con segni, in abbreviatura. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di semiografia. || **-ògrafo,** m. *σημειογράφος. Chi scrive con segni. || **-ologia,** f. Trattato dei segni. | Trattato di semiotica. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di semiologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi professa semiologia.

semi onciale, ag. Della scrittura medioevale derivata dalla o n c i a l e, mescolata di maiuscole e minuscole. || **-opaco,** ag. Mezzo opaco. || **-opale,** m. Varietà di opale, meno duro, di aspetto gelatinoide, traslucido, se non è combinato con ossidi e silicati di ferro o manganese.

semiòtica, f. S e m e i o t i c a, Semiologia. || **-o,** ag. Semiologico.

semi ovale, ag. Quasi ovale. || **-pagano,** ag. Mezzo pagano, di costumi, idee. || **-paràbola,** f. Mezza parabola, Sezione conica. || **-paràlisi,** f. Paresi. || **-pelagiano,** m., ag. Mezzo pelagiano. || **+-perènto,** ag. Quasi perento. || **-periferia,** f. Mezza periferia. || **-pieno,** ag. *SEMIPLĒNUS. Mezzo pieno, Mezzo vuoto. || **-pilastro,** m. Pilastro incastrato e poco sporgente. || **-poèta,** m. Mezzo poeta. || **-poètico,** ag. (pl. *-ci*). Quasi poetico. | *prosa* —. || **-potenziato,** ag. Di pezzi la cui estremità ha lo sporto da un lato solo. || **-pròva,** f. Prova non piena e sicura. || **-pùbblico,** ag. Tra pubblico e privato. | *comizio* —, dove s'interviene con biglietto che tutti possono avere. || **-quadrato,** ag. Dell'aspetto dei pianeti quando sono l'uno dall'altro distanti 45 gradi. || **-rètto,** ag. Mezzo retto. || **-rotóndo,** ag. Mezzo rotondo. || **-scopèrto,** ag. Mezzo scoperto. || **-secolare,** ag. Che ricorre ogni mezzo secolo. | Che dura da mezzo secolo. || **-selvaggio,** ag. Mezzo selvaggio. Mezzo barbaro. || **-sèrio,** ag. Di opera tra il serio e il buffo. | *tono* —. || **-sèrvo,** m., ag. Quasi servo. || **-sfèra,** f. Emisfera. Mezza sfera. || **-sfèrico,** ag. (pl. *-ci*). Emisferico. || **-sferòide,** f. Mezza sferoide. || **-sònne,** ag. *SEMISOMNIS. Mezzo addormentato. || **-spènto,** ag. Mezzo spento. | *carboni* —. || **-spinato,** m. Muscolo della scapola, che alza il torace. || **-stonato,** ag. Quasi stonato. || **-svòlto,** ag. Mezzo svolto.

+sèmita, f. *SEMĬTA. S e n t i e r o.

semit a, s. (pl. m. *-i*). Discendente di Sem; Asiatico, Dell'Asia orientale: babilonese, assiro, ebreo, arameo, arabo. || **-ico,** ag. (pl. *-ìtici*). Dei semiti. | *lingue* —: arabo, abissino, amarico, ebraico, fenicio, arameo, siriaco, caldaico, assiro, babilonese: si distinguono dalle ariane pel trisillabismo delle radici, i suoni gutturali, limitazione a due tempi e due generi, semplicità di sintassi, mancanza di composti. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Studioso di lingue semitiche.

semi tedésco, ag. Mezzo tedesco. || **-tendinoso,** ag. Muscolo della coscia, quasi formato di tendini. || **-tonare,** nt. Procedere per semitoni. || **-tonato,** pt., ag. | *scala* —. || **-tóndo,** ag. Mezzo tondo. || **-tònico,** ag. Di semitono. || **-tòno,** m. Intervallo di mezzo tono: 12ª parte dell'ottava; Semituono. || **-trasparènte,** ag. Quasi trasparente. || **-trasparènza,** f. Qualità di semitrasparente. || **-trillo,** m. Trillo breve, composto di sole due note principali, due ausiliari. || **-tuono,** m. Semitono. | Tasto del semitono nel piano e nell'organo. || **-ufficiale;** ag., m. Quasi di ufficio. | *lettera, avviso, raccomandazione* —. || **-uomo,** m. Mezzo uomo. || **-velato,** ag. Mezzo velato. || **-vestito,** ag. Non finito di vestirsi, Mezzo vestito. || **-vivo,** ag. Tra vivo e morto; Ancor vivo, ma in gravi condizioni. Mezzo morto. | *giacere* —. | Smorto. || **-vocale,** f. Suono che sta tra il vocalico e il consonantico, come *j, v.*

+semmana, v. s e t t i m a n a.

semnopitèco, m. *σεμνός venerabile, πίθηκος scimmia. Genere di piccole scimmie dell'Asia, incorniciate di peli intorno alla faccia, di forme svelte, con lunga coda, che fanno vita arborea (cfr. e n t e l l o, n a s i c a).

sémol a, f. *SIMĬLA. Fior di farina. | tosc. Crusca. | Piccole macchie sul viso, Efelidi, Lentiggine. || **+-aio,** ag. Di semola, Composto di semola. || **-ata,** f. Sorta di beverone fatto con crusca per i cavalli. || **-ella, +semul-,** f. Sorta di pasta che si usa per farne minestre, Semolino. || **+-ello,** m., tosc. Cruschello. || **+-etto,** m., tosc. Tritello. || **-inella,** f. Terra dov'è piccola quantità di argilla. || **-ino,** m. vez. Fiore di farina di speciale e più

grossa macinazione: si mangia in minestra, Semolella. | *in brodo.* | Sorta di tabacco da naso, foglietta finissima. | +Semino. || **+-oso,** ag., tosc. Cruscoso. | Che ha lentiggini sul viso.

+semónzolo, m. dm. SEME. Grano minutissimo che si ricava dalla battitura della paglia.

+se mòto, ag. *SEMŌTUS (pl. *semovēre*). Separato. || **-movènte,** ag. Che si muove da sé, Che ha la proprietà del moto. | *animali* —. | *beni* —, Bestiame grosso e minuto. | *macchine* —, automatiche, automobili. || **-movènza,** f. Proprietà di semovente.

+sémplce, v. semplice.

sempitèrn o, ag. *SEMPITERNUS. Continuo, Perpetuo, Perenne, Eterno. | *beatitudine* —. | *fama* —. | *in* —, In eterno, Perpetuamente. || **+-ale,** ag. Sempiterno. || **-amente,** Perpetuamente. || **-are,** a. Rendere sempiterno. || **+-ità,** f. Perpetuità.

sémplic e, ag. *SIMPLEX -ĭcis. Che consta di una cosa sola, non ha niente di aggiunto, o mescolato, non è composto o complicato, Solo, Puro, Scempio. | *consonante* —. | *colori* —. | *occhiale* —, di una sola lente. | *promessa,* senza altra garanzia o impegno. | *stare a una — parola.* | *le — energie, forze personali.* | *una — domanda.* | *dubbio.* | *cibi* —. | *cose* —. | *puro e* —. | *furto* —. | *benefizio* —, senza cura d'anime. | *vermut* —, non mescolato con selz, liscio. | *caffè* —, senza latte o liquore. | *brodo* —. | *corpi* —, Elementi. | *rocce* —, costituite per la maggior parte della loro massa da un minerale unico, p. e. ghiaccio, salgemma, gesso, anidrite, calcare, dolomite, ecc. | Non doppio. | *terzana* —. | *partita* —. | *fiore* —. | *intervallo* —, che non eccede l'ottava. | *regola del 3* —. | *colonna, base* —. | *portico* —, con una serie di colonne. | Che non ha grado. | *soldato* —. | *gentiluomo, cittadino, privato.* | Privo di ornamento. | *scrivere* —. | *figura* —. | *iscrizione.* | *pietra.* | *vestire* —. | Elementare; Facile. | *princìpi'* —. | *ragioni* —. | Schietto, Senza artifizio. | *parole* —. | *alla* —, In modo semplice, schietto. | *esposizione dei fatti.* | Aperto, Sincero, Senza malizia. | *son pochi, e non fortunati, gli uomini* —. | *anima* —. | *come colomba.* | Inesperto, Ingenuo. | *agnello, bambino.* | *gente* —. | *gabbare i* —. | Rozzo. | *maniere* —. | *da* —. | pl. m. Erbe medicinali. | *cognizione dei* —. | *raccogliere i* —. || **-ello,** ag. dm., di ingenuo. || **-emente,** In modo semplice. Con semplicità. | *parlare* —. | *vestire, vivere* —, senza lusso. | *puramente e* —. | Solamente. | *dico — questo!* | Assolutamente. | Con ingenuità, Senza furberia o riflessione. || **-etto,** ag. dm. Tutto semplice, schietto. | *anima* —. | *giovine* —. || **+-ezza,** f. Semplicità. || **-iario,** m. Libro che tratta dei semplici. || **-identati,** pl. m. Roditori con soli 2 incisivi per mascella; p. e. topo. || **-ino,** ag. vez. Semplicetto. || **-ione,** ag. acc. Di persona molto ingenua e buona. || **-ioneria,** f. Dabbenaggine. || **-ismo,** m. Difetto del ragionamento troppo semplice e facile, che trascura di penetrare nelle piú riposte ragioni. | *di Lapalisse,* da ingenuo (secondo l'interpretazione data a due versi *Un quart d'heure avant sa mort Il était encore en vie,* che i soldati avrebbero cantato alla morte di Giovanni La Palice, nella battaglia di Pavia del 1525). || **-iotto,** ag. Molto ingenuo. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ista,** m. Studioso delle qualità e virtú delle erbe medicinali. Erbuario, Erbolaio. | Libro in cui erano elencati e descritti i semplici. | ag. Viziato di semplicismo, Che giudica le cose tutte facili. | *politica* —. || **-ità,** f. *SIMPLICĬTAS -ĀTIS. Qualità di semplice. | Sincerità, Schiettezza. | *di animo, cuore.* | Inesperienza, Ingenuità. | Azione, parola che mostra semplicità in chi la fa, dice. | Naturalezza, Scioltezza, Disinvoltura. || **-izzare,** a. Semplificare.

semplific are, a. (2. *semplìfichi*). Render semplice, piú semplice. | *la questione.* || **-azione,** f. Atto del semplificare.

sèmpr e, av. *SEMPER. Continuamente, Senza mai finire, In ogni tempo. | *durare* —. | *vostro,* per complimento epistolare. | *non — sarà così.* Finirà una volta! | *parlare* —. | Spesso. | *canta, ride, piange* —. | *ogni* —, ints. *di* —. | *aver — presente,* Ricordarsi spessissimo. | *piove*—. | *arrivar — tardi.* | *viene — a trovarmi.* | *che,* Ogni volta che, Tutte le volte che. Purché. | *quando,* Sempre mai, A condizione. Dato che. | *mai,* ints. | rip., sup. | *piú.* | *peggio.* | *addio per* —. | *lasciare per* —. | Ancora, Tuttavia. | *c'era — speranza.* | *c'è — tempo.* | v. savoia. || **-evérde,** ag., s. Che sempre conserva il verde delle foglie. || **-evivo,** m. **-a,** f. Pianta perenne delle rosali con molti rametti deboli sdraiati che portano in cima una rosetta di foglie carnose ovali appuntate, e fiori rossicci in gran numero su di un fusto alto sino a 4 decimt.; sulle rupi, sui muri e sui tetti (*sempervivum tectōrum*). | pl. Perpetuini. | Legno delle Indie che non sembra mai corrotto e morto, e che mantiene le foglie verdi anche nell'inverno. | Moneta milanese di argento di 10 soldi, di Fr. II Sforza (1522-35).

Semprevivo.

Semprevivo.

+sémprice, v. semplice.

sempròni o, m. *SEMPRONĬUS. Persona cosí determinata per esemplificazione. | *Tizio, Caio e* —.

+semulèlla, v. semolella.

+semunciale, ag. Semionciale.

+semuto, ag. Fornito di semi.

+sen, acrt. Senza. || **sèna,** v. senna.

+senal e, m. I°. SEI. Albero cilindrico disposto lungo la generatrice poppiera degli alberi maggiori portanti vele quadre e destinato a guida della gola del picco che vi corre sopra. | Canapo torticcio, a sei cordoni, usato per sartia degli alberi maggiori. Paranco a 6 fili. | *amante* —, Sartia volante, arridata con un paranco. | dlt. II°. SENO. Grembiule. || **-etto,** m. dm.

sènap a, -e, f. *SINĀPI. Genere di crocifere coltivate per i semi piccanti, acri, che arrossano, e hanno proprietà medicinali: sono specie la nera e la bianca (*s. nigra, s.* o *brassica alba.* | *mostarda di* —. | *fior di* —, Farina di senapa della piú fine, che cuocesi e mangiasi col lesso. | *venir la — al naso,* Stizzirsi, Piccarsi. || **-ato,** ag. Preparato con senapa. | *carte* —, per senapismo. || **-ina,** f. Alcaloide estratto dai semi di senapa. || **-ino,** m. Fiore di senapa. || **-ismo,** m. Cataplasma revulsivo fatto di farina di senapa, aceto, ecc. | Molestia intollerabile.

senari o, ag., m. *SENARĬUS. Che consta di sei cose. | *Monte* —, in Toscana, Asinaro (non perché ne veda altri sei). | Verso di 6 sillabe. | *sdrucciolo.* | *doppio,* Verso di 12 sillabe (come nel coro *Dagli atri' muscosi, dai fori cadenti,* del Manzoni). | Verso latino di 6 piedi, Trimetro. | *giambico, trocaico.* | +Senale. || **-etto,** m. dm.

senarmontite, f. Minerale degli ossidati, spesso massiccio o granulare, incoloro o grigiastro, trasparente, di lucentezza resinosa; raro.

senata, f. Quanta roba può stare in seno, di veste. | *di ciliege.* | Estensione di seno. | *di Ancona.*

senat o, m. *SENĀTUS. Consiglio dello Stato, formato da anziani, *senes,* che governò coi re, poi con la repubblica e sotto gl'imperatori: in origine di 300 membri, salí a 600 coi Gracchi, e portato da Cesare a 1000, fu ridotto da Augusto a 600 e rimase: la sua maggiore potenza fu con la repubblica. | *il — e il popolo romano.* | *veneziano.* | Ramo del nostro Parlamento composto di membri eletti dal sovrano, in numero inferiore a quello dei deputati; i titoli per la nomina sono prescritti dalla legge; età superiore al

40; propone leggi di sua iniziativa, ma com. discute leggi approvate dal primo ramo del Parlamento; ha anche funzione di alta corte di giustizia. | *entrare in* —. | Parlamento negli Stati Uniti d'America. | Adunanza di dotti, Magistrato accademico. | *accademico,* nelle università, Consiglio accademico. | schr. Seno abbondante. || **-oconsulto,** m. *SENATUSCONSULTUM. Decreto esecutivo del Senato. || **-orato,** m. Officio e grado di senatore. || **-ore,** m. *SENĀTOR -ŌRIS. Membro del Senato in Roma. | Capo del governo in Roma nel Medio Evo, Podestà di Roma. | Cardinale. | *di Roma, di Bologna,* Gonfaloniere. | Membro del Senato del regno. | *medaglino di* —. | v. i n f o r n a t a. | *non convalidato dal Senato.* | *i principi del sangue sono — appena compiono 21 anno di età.* | *Senatores boni viri, senatus autem mala bestĭa,* I senatori a uno a uno sono buone persone, tutt'insieme una brutta bestia. || **-oressa,** f. Moglie di senatore. || **-orìa,** f. Senatorato. || **-oriale,** ag. Senatorio. || **-oriamente,** Alla maniera dei senatori. || **-orio,** ag. *SENATORĬUS. Di senatore, Proprio di senatore. | *grado, dignità* —. | *gravità* —. || **+-orista,** m. Libro ove sono scritti i senatori. || **+-rice,** f. Senatoressa.

+senazióne, m. *SENECĬO -ŌNIS. Crescione.

+sèndo, ger. E s s e n d o.

sène, m., ag. *SENEX. Vecchio; Vegliardo. | +pr. Sé.

sèneca, m. L. Anneo Seneca, retore filosofo e poeta tragico, maestro di Nerone, fu condannato a morte per essere stato implicato in una congiura e scelse di segarsi le vene nel bagno (65 d. C.). | *svenato,* Uomo sbiancato e magro. | *viso di — svenato.*

senècio, -óne, m. *SENECĬO -ŌNIS crescione. C i n e r a r i a (*s. cineraria*). | Calderugia, E r b a c a r d e l l i n a (*s. vulgaris*).

+sénepa, v. s e n a p a.

senescènza, f. *SENESCENS -TIS che invecchia. Vecchiezza.

senés e, ag. *SENENSIS. Di Siena, in Toscana; Sanese. | *scuola* —, splendida, ricca, con Duccio nel sec. 13° e 14°. | *dialetto* —, dei piú puri. | Del vento che spira dalla parte di Siena. || **-ino,** ag. vez. || **-işmo,** m. Idiotismo di Siena.

+senéstro, v. s i n i s t r o.

+senètt a, f. *SENECTA. Vecchiaia. || **+-ù, -ute, -ude,** f. *SENECTUS -ŪTIS. Vecchiaia. | *Senectus ipsa est morbus* (TERENZIO, *Formione,* 4ª), La vecchiaia per sé è malattia.

+sènici, f. pl. *vl. SENECĬÆ. Enfiato nelle parti gangolose della gola.

sen ile, ag. *SENĪLIS. Da vecchio, Attinente a vecchio. | *età* —. | *esperienza* —. | *marasma* —. | *lettere — del Petrarca,* Raccolta di lettere latine che fa seguito alle familiari. | *asilo* —, dei vecchi. || **-ilità,** f. Vecchiezza, Vecchiaia. | *pervenuto alla* —. | *malattie della* —. || **-ilmente,** Da vecchio. || **+-io,** m. *SENĬUM. Decrepitezza, Massima età dell'uomo. || **-iore,** ag., m. *SENĬOR -ŌRIS. Piú vecchio. | *Plinio* —, il vecchio, rispetto all'altro Plinio, detto juniore. | Anziano, Persona piú autorevole; Principale, Signore. | *i — e i santi padri.*

+seniscalco, v. s i n i s c a l c o.

1° sènna, f. *ar. SENÂ. Specie tropicale di cassia le cui foglioline in infuso costituiscono un energico purgante. | *alessandrina* o *d'Egitto,* abbondante nell'Eritrea, dalla *cassia obovata* e *acutifolia.* | *di Tinnevelli,* dalla *cassia angustifolia.* | *falsa,* Vescicaria.

2° sènna, f. *SĒNI a sei per volta. Numero che si fa coi dadi quando scoprono due sei.

sénn o, m. *germ. SIN direzione, segno. Discernimento, Buon giudizio, Prudenza, Sensatezza, Mente. | *fare a suo* —. | pvb. *Del — di poi son piene le fosse,* di chi consiglia dopo il fatto. | *Senno vince astuzia.* | +*di suo* —, Di suo capo. | *a — altrui.* | *perdere il* —. | *uscir di* —. | *da* —, Sul serio. | *tornare in* —. | +*saper per lo — a mente,* Saper bene a mente. | *e cuore.* | *viaggio di Astolfo alla luna per cercare il — di Orlando,* nel *Furioso* dell'Ariosto. | *Molto egli oprò col — e con la mano* (TASSO, *Gerus.,* I 1). | *far* —, Metter giudizio. | *maturo, fermo.* | *il — antico,* La sapienza degli antichi. | *naturale,* Buon senso. | +Senso. | *comune.* | +Parere, Sentimento. | *dire il suo* —. | +Significato. || **+-ato,** ag. Assennato. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far l'assennato. || **-ino,** m. vez., di bambino o giovane assennato. | *d'oro,* Persona leziosa. || **-uccio,** m. dm. Persona assennatuccia. | *del Bene,* Rimatore fior. piú giovane di Dante, e amico del Petrarca.

sennonché, senonché, se no, se non, v. sotto s e.

séno, m. *SINUS. Spazio del corpo chiuso tra le braccia, Petto. | *ferito di dardo nel — manco,* innamorato. | *in* —, Fra le braccia. | *stringere al* —. | Petto muliebre. | *tenere al* —, Allattare, Dar latte. | *colmo.* | *eburneo.* | *floscio.* | *di stoppa,* finto. | Veste che copre il petto o il grembo. | *trarre di — una lettera.* | *mettere in* —. | *scaldar la serpe in* —. | Utero. | *portare in — creatura.* | *materno.* | Animo, Intimità della coscienza. | *portare in* —. | *versare nel — di un amico i suoi dolori* e sim., Confidare. | Grembo; Viscere. | *in — alla terra.* | *in — a una valle.* | *in — alla famiglia.* | Sinuosità, Cavità. | *fare un — col lembo: nel fazzoletto.* | *della vela.* | *nel — della toga i Feciali portavano la guerra e la pace.* | Infossamento che sopraggiunge nel fondo di ferita, ulcera. | *fistoloso.* | *vocale,* Cavità situata fra le corde vocali vere e le false; Ventricolo di Morgagni. | Capacità. | +*aver poco — per comprendere, contenere.* | Pieghe. | *in tutti i — del cielo.* | Parte interna, interiore. | *della fiamma.* | *dal — del nulla,* Dal nulla. | *in — alla Commissione,* Entro di essa. | *nel — della società.* | *di Abramo,* Limbo. | Insenatura. | *di monte.* | Porzione di mare che s'insinua dentro terra. | *di un angolo,* Perpendicolare condotta sopra un raggio dal punto dove un altro raggio sega la periferia dello stesso circolo (l'angolo è quello dei 2 raggi).

+senòpe, +senòpio, v. s i n o p i a.

sensal e, +sensaio, m. (f. *-a*). *CENSUĀLIS esattore di censo. Mediatore di professione in contratti, negozi', tra venditore e compratore; Agente. | *di grano.* | *di borsa.* | *di camerieri, balie.* | *di matrimoni'.* || **-accio,** m. peg. || **+-eria,** f. Opera del sensale. || **-etto,** m. dm. || **-uccio,** m. dm.

sens ato, ag. *SENSĀTUS. Saggio, Giudizioso, Assennato. | *azioni, parole* —. | +Fornito di sensi. Sensibile, Che si porge ai sensi, Conosciuto dai sensi. | m. Ciò che si porge ai sensi, Cosa sensibile. || **-atamente,** In modo sensato, Assennato. | Per via dei sensi, Coi sensi. || **-atezza,** f. Assennatezza, Senno. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-azionale,** ag., neol. Che suscita molta commozione, fa senso. | *notizia, avvenimento, spettacolo* —. || **-azione,** f. Apprendimento mediante il senso, Fenomeno del sentire. | *la — è l'origine della conoscenza.* | *visiva, auditiva, tattica, olfattiva, del gusto.* | Senso, Sentimento, Impressione. | *di stupore, meraviglia, dolore.* | *di caldo, freddo.* | Commozione, Forte impressione. | *a* —, fr. Per produrre grande effetto, commozione, nel pubblico. | *dramma a* —.

senserìa, +-arìa, f. Mediazione, Opera prestata dal sensale e mercede dovuta. | *fare la* —. | *pagare la* —. | *di matrimonio.*

sens ìbile, ag. *SENSIBĬLIS. Che si può apprendere col senso. | *mondo* —. | *cose* — (opp. a *intelligibili*). | *non — al barometro,* Che non è notato dal barometro. | Rilevante, Che si fa sentire con certa intensità. | *apparenze* —. | *differenza* —. | *miglioramento* —. | Che riceve facilmente l'impressione, Facile a essere impressionato, Impressionabile. | *natura, fibra, cuore* —. | *alla pietà.* | *termometro* —, che segna le piú lievi alterazioni. | *molto* —, Delicato, Nervoso. | Fornito di senso. | *creature* —. | *esseri* —. | m. Ciò che si può apprendere coi sensi. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilissimamente,** av. sup. || **-ibilità,** f. *SENSIBILĬTAS -ĀTIS significato, senso. Facoltà di sensibile, dell'apprendimento coi sensi, di modificarsi dell'animo per le sensazioni, Sensitività. | *degli animali.* | *delle piante.* | *perdere, riacquistare la* —, i sensi. | Disposizione a sentir vivamente, Impres-

sionabilità. | *morbosa.* | di strumento, bilancia, Squisitezza, Finezza all'ufficio per cui è fatto. || **-ibilizzare,** a. Render sensibile. | Possibilità dell'essere sentito. || **-ibilmente, ⁺-ilem-,** In modo sensibile. | Notevolmente, Molto, In modo rilevante. || **-ifero,** ag. *SENSĬFER -ĔRI. Che porta la sensazione, Sensorio. | *nervi* —. | m. Senso. || **⁺-ificatore,** m. *SENSIFICĀTOR -ŌRIS. Che dà il sentimento. || **⁺-ificazione,** f. Operazione del dare il sentimento.

sensile, ag., *sp. SENCILLO semplice. ⚓ Semplice, Ordinario. | *galera* —, comune, ordinaria. | m. Remo maneggiato da un solo rematore. | Remo di palischermo, di braccio lungo, che giuoca solo per ogni banco, spinto da rematore di faccia a prua e ritto in piedi, come nella gondola. | f. Gomena ordinaria. | Ancora che si attacca alla gomena sensile.

+sens ióne, f. *SENSĬO -ŌNIS. Atto del sentire. || **-ismo,** m. ☞ Dottrina che fa venire ogni umana cognizione dai sensi: sta a base dell'antica filosofia di Epicuro, Democrito, e della moderna di Locke e Condillac. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi segue la dottrina del sensismo. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di sensismo. || **-itiva,** f. ☞ Facoltà di comprendere per mezzo dei sensi; Sensibilità. | ♣ Mimosa. | *delicato come una* —. || **-itivamente,** In modo sensitivo. | *percepire* — (opp. a *intellettualmente*). || **-itività,** f. Funzione di relazione per la quale si avvertono gli agenti esterni e si reagisce ad essi. || **-itivo,** ag. Atto a sentire, apprendere col senso. | *virtù, facoltà* —. | *creature* —. | *appetito, istinto* —. | *percezione* —, del senso. | ☞ *vita* —, dei sensi, comune agli uomini e agli animali, opp. a *vegetativa,* solo delle piante, e *razionale,* degli uomini. | Facile a commuoversi, provar l'impressione di piacere o dolore, ira o amore. | *natura* —. | *mostrarsi — di una perdita,* di essere molto afflitto. | *amore* —. | Sensuale. | m. ⁺Sensibilità, Senso. || **-itivissimo,** sup. || **⁺-ivamente,** Sensibilmente. || **⁺-ività,** f. Sensitività. || **⁺-ivo,** ag. Di senso, Atto a sentire.

sènso, m. (⁺pl. f. *sènsora*). *SENSUS. Facoltà di sentire, apprendere dell'animo. | *i cinque* —: vista, udito, odorato, gusto, tatto. | *visivo, auditivo, olfattivo, del gusto, tattile.* | *organi dei* —, Nervi. | *perdere, ricuperare i* —. | *educare i* —, ☞ secondo una dottrina ora abbandonata. | *raffinato.* | *cade sotto i* —. | *illusione dei* —. | *veglia, languore, sopore dei* —. | *fondamentale, sesto,* generale, che risulta da tutta la vita corporea. | *di benessere.* | Atto del sentire, Sentimento. | *di disgusto, ribrezzo.* | *di umanità.* | *del pudore.* | *di gravezza, amarezza.* | *di gratitudine.* | Sensibilità. | *del cavallo.* | ⁺*del termometro.* | Sensualità, Piacere sensuale. | *vita dei* —. | *peccato di* —. | *combattere contro il* —. | Affetto, Commozione, Passione. | *nobili, alti* —. | *mortificare i* —. | *vivere secondo i* —. | Impressione. | *far* —. | Criterio generale intuitivo. | *comune,* Maniera ordinaria e semplice di intender le cose. | *morale,* di orrore dal fare o approvare il male. | *raro.* | *storico.* | *dell'opportunità.* | Opinione, Parere, Avviso. | *Liberi* —, in libere parole (TASSO, *Ger.* 2). | ⁺*comunicare il proprio* —. | *a suo* —. | Intelligenza, Ragione, Senno, Giudizio. | *uomo di buon* —. | *con tutti i* —, Con ogni avvedutezza. | *retto, acuto, intuitivo.* | ☞ Significato, Intendimento. | *riposto.* | *di vocabolo, parola.* | *delle scritture.* | *oscuro.* | *letterale, allegorico, morale, anagogico.* | *proprio, figurato, traslato.* | *in certo* —. | *spiegare, tradurre a* —, senza stare alla lettera. | *costruzione a* —, senza rigore grammaticale. | *vuoto di* —. | *doppio* —, Parola di due significati, per indovinello. | *ambiguo, misterioso.* | Formola, Clausola. | ⚖ *a — di,* Secondo, A tenore. | *ai — di legge.* | *a — dell'articolo di legge.* | Verso, Direzione, Modo. | *in tutti i* —. | *nel — della lunghezza.* | *rifare la strada in — inverso.* || **-orio,** m. Senso, Strumento del senso. | *comune,* Punto a cui si recano come a centro le sensazioni. | pl. ♥ Nervi che portano gli stimoli dalla periferia del corpo ai centri nervosi, Centripeti. || **-uale,** ag. *SENSUĀLIS fornito di senso. Dei sensi. | *istinto* —. | ⁺*apparenza* —, esteriore. | Del piacere, Della libidine, Della voluttà. | *peccati* —. | *appetito* —. | *uomo* —, corrivo ai sensi, libidinoso. || **-ualissimo,** sup. || **-ualissimamente,** av. sup. || **-ualismo,** m. Edonismo, Disposizione a considerare come la sola felicità il piacere dei sensi; Sensualità. | neol. ☞ Sensismo. || **-ualista,** s. Sensista. Chi aderisce al sensualismo. || **-ualistico,** ag. (pl. *-ci*). Di sensualità. || **-ualità,** f. *SENSUALĬTAS -ĀTIS. Sensibilità del piacere venereo, Libidine. | *ingolfato nella* —. | Sensibilità, Sensitività, Senso. || **-ualmente,** In modo sensuale. | ⁺In modo sensitivo. Coi sensi.

+sent acchio, +-acchióso, ag. Di animali di acuto odorato. | *cani* —.

+sent are, nt., rfl. Porsi a sedere. || **⁺-ata,** f. Seduta.

sentènz a, +-ia, f. *SENTENTĬA ciò che si sente nell'animo. ⚖ Giudizio decisivo della causa, Decreto di condanna o assoluzione. | *pronunciare la* —. | *emanare* —. | *del tribunale, della Corte.* | *di pretore.* | *di periti, arbitri,* Lodo. | *di assoluzione, di morte.* | *è uscita la* —. | *la — fra 15 giorni.* | *savia, ponderata; arbitraria.* | *con la scure.* | *motivi, dispositiva della* —. | *notificare la* —. | *ricorrere in appello contro la* —. | pvb. *Meglio un magro accordo che una grassa* —. | ⁺Condanna. | *cadere in* —. | *di Dio,* Destino. | ⁺Maledizione. | *gettare una* —. | ⁺Avviso, Opinione, Parere. | *tutti della stessa* —. | *Tanti capi, tante* — (l. *Quot capita, tot sententiæ;* in TERENZIO, *Formione,* II: *Quot homines, tot sententiæ*). | *rimuoversi dalla sua* —. | *mutar* —. | Decisione, Giudizio. | ⁺*in* —, In conclusione. | *dar* —, Giudicare. | Massima, Detto, Frase concettosa. | *auree* —. | *vera.* | *Sputar sentenze.* | *argute.* | ⁺Senso, Significato. | *del vocabolo.* | *parlò in questa* —. || **-iaccia,** f. peg. || **-iale,** ag. Detto di libro che contiene sentenze. || **-ialmente,** Sentenziosamente. | Mediante sentenza, Con sentenza. || **-iare,** a., nt. Emanare, dare sentenza, Giudicare, Decidere con sentenza. | ⁺*al rogo,* Condannare. | Dar giudizio, Giudicare con sussiego. | *di letteratura, pittura.* | Sputar sentenze. | Sentenzieggiare. || **-iato,** pt., ag. Giudicato. | Definito per via di sentenza. | Condannato. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che sentenzia. || **-ieggiare,** nt. (*-éggio*). Inserire massime, frasi sentenziose e proverbi' nel discorso. || **-ietta,** f. dm. || **⁺-ievolmente,** Mediante sentenza. || **-iona, -ona,** f. acc., lunga, grande. || **-iosamente,** Saviamente, Giudiziosamente. || **-ioso,** ag. *SENTENTIŌSUS. Copioso di detti sapienti, Ricco di bei concetti. | *autore* —. | Che ha forma di sentenza. | *detto, frase* —. | Facile a dar sentenze. || **-iosissimo,** sup. || **-iosissimamente,** av. sup. || **-iuola,** f. dm. *SENTENTIŎLA. Concettino, Pensiero breve. || **-iuccia,** f. spr.

sentier o, +-e, -i, m. *SEMITARĬUS di via. Viottola di campi, boschi, montagna. | *piccolo* —. | *prendere il* —. | *non trovar* —. | Via. | *del male.* | *della virtù.* | *cattivo, retto* —. || **-etto,** m. dm. || **-uccio,** m. spr. || **-uolo,** m. dm.

sentiment o, m. (⁺pl. f. *-a*). Modo e atto del sentire. | Affetto, Passione, Affezione, Moto del cuore. | *amare con molto* —. | *di sé,* Amor proprio, Coscienza. | *innato.* | *di gioia, allegrezza.* | *di odio.* | *parlare al* —. | *del bene.* | *di gratitudine.* | *di pietà, carità.* | *bassi, volgari; nobili.* | Sensibilità raffinata, Disposizione a sentire vivamente alcuni affetti elevati. | *estetico.* | *dell'onore.* | *religioso.* | *della famiglia, della patria.* | Senso, Facoltà del sentire. | *perdere i* —. | *uso dei* —. | ⁺*i cinque* —. | *fondamentale,* Sesto senso. | Giudizio, Intelligenza, Intendimento; Senno. | *uomo di molto* —. | *uscir di* —. | ⁺*comune,* Senso comune. | Sentore. | *cavallo di* —, intelligente. | Opinione, Parere, Sentenza. | *esprimere i propri'* —. || **-ale,** ag. Che si lascia vincere da sentimenti teneri, gentili, Appassionato. | *natura* —. | *lettera* —, amorosa. | *discorso, libro* —, che eccita i sentimenti. | *genere* —. | *fare il* —. | *fisonomia* —. || **-alismo,** m. Tendenza sentimentale. Prevalenza del sentimento; Sentimentalità. || **-alissimo,** sup. || **-alità,** f. Indole sentimentale, appassionata. Qualità di sentimentale. | *morbosa.* || **-almente,** In modo sentimentale. || **⁺-uzzo,** m. spr.

sentina, f. *SENTĪNA. ⚓ Parte più bassa e interna della nave, dove si raccolgono

gli scoli. | Fogna. | Pozzo nero. | Ricettacolo di brutture. | *di tutti i vizi'*.

sentinèlla, f. SENTIRE? Soldato o marinaio messo in armi a guardia di un luogo per tempo determinato. | *morta,* posta a scoprire lontano le mosse del nemico. | *perduta,* posta cosí lontano che non potrebbe essere soccorsa. | *doppia,* Due uomini messi a guardia in luogo particolarmente importante. | Persona che sta appostata. | *far la* —. | *star di* —, fermo a guardare, vigilare, aspettare e sim.

sent ire, a. (*sènto*). *SENTIRE. Apprendere con l'animo, ricevendo l'impressione dall'esterno, sopra ciascuno degli organi del senso, e spec. dell'udito. | Udire, Ascoltare. | *sonare.* | *musica.* | *poco, male.* | *da uno,* dire. | *notizia, discorso.* | *la Traviata.* | *Sento rumore!* schr., di chi scusa la fuga nel pericolo. | *messa.* | *lezione, conferenza.* | *tuono.* | *ronzio.* | *colpo,* lo sparo, e sim. | *andare a* —, a informarsi. | *Sentite!* Udite con meraviglia! | *Sentite, Senti,* modo di richiamar l'attenzione. | *farsi* —, dar retta, esaudire. | v. orecchio. | *il medico,* Consultare. | *tutt'e due le campane.* | *dire.* | Dar retta, ascolto. | *consiglio, avviso; rimprovero; parola.* | *Bisogna sentire!* | Apprendere con l'olfatto. | *odore.* | *la lepre.* | *puzzo.* | *al fiuto.* | Apprendere col gusto. | *com'è buono, dolce, amaro.* | Apprendere col tatto. | *com'è ruvido, liscio.* | *il vento, colpo.* | *bagnato.* | *bruciore.* | Provare una condizione corporea generale. | *stanchezza, peso.* | *freddo, caldo.* | *brividi.* | *la mutazione del tempo.* | *dolore, piacere, mal di capo.* | *le delizie, i mali.* | *venire l'acquolina in bocca.* | *fame, sete.* | *disgusto.* | Riconoscere in sé, nel suo animo, Nutrire. | *obbligo, gratitudine, dovere.* | *non — niente,* Essere insensibile, indifferente. | Intendere, Vedere, Conoscere, Sapere. | *di aver fatto male.* | *non — nulla di queste cose.* | *far* —. | *non volerne* —, Non volerne far nulla. | †*grado,* Saper grato. | †*una cosa per un'altra.* | *nel — il suo stato.* | *Dire le cose come le sente.* | Accorgersi, Aver sentore, Presentire. | *la presenza della donna.* | *la sua inferiorità.* | *la preda.* | *che qualche cosa c'è sotto.* | pvb. *L'asino porta il basto e non lo sente.* | Ubbidire, Seguire. | *freno, morso.* | Sperimentare, Provare, a suo danno o bene; Risentire. | *fatica.* | *la febbre.* | *Mi sentirà!* | *Sentirete!* | *la siccità.* | *la mancanza di denaro.* | *la noia.* | Esser di parere, Stimare, Giudicare. | *dirittamente.* | *Quel che sentiva Platone intorno all'immortalità dell'anima.* | *bene una cosa,* Approvarla, Accoglierla bene. | *molto di sé,* Aver molta opinione di sé, Credersi gran cosa. | *umilmente di sé.* | *con,* Esser dello stesso parere, con altri, Concordare. | †Consentire, Accettare, Approvare. | *il trattato.* | nt. Sapere, Dar sapore. | *di amaro, rancido, agro.* | Dar sentore, Avere in sé parte, somiglianza, e sim. | *del guercio.* | *del maiale.* | *del tiranno.* | *di scemo.* | rfl. Risentirsi; Destarsi. | Avere coscenza di sé, Apprendere la sua condizione, Conoscersi, Sapersi. | *buono, innocente.* | *orgoglioso, fiero.* | *obbligato, legato.* | *bene, meglio; male, peggio.* | *aggravato, affaticato.* | *mancare, venir meno.* | *morire.* | *Non sentirsela,* Non esser disposto, con l'animo, con le forze. | m. Senso, Sentimento. | *donna di alto* —. || †**-ificatore,** m. Che dà il sentimento. || †**-io,** m. Sentore, Rumore, e sim. || †**-ita,** f. Atto del sentire. | Udita. | †*andare a* —, Procedere con accortezza. | *camminare a* —, tastando, per non inciampare. || **-itamente,** Con tutto il sentimento. | *ringraziare* —. | Sensatamente. || **-ito,** pt., ag. Udito. | *cosa — e risentita.* | *Per sentita dire,* Per udita. | Provato. | Patito, Sofferto. | Saputo; Conosciuto. | †Accorto, Cauto, Giudizioso. | Vivo, Sincero, Cordiale. | *ringraziamenti.* | *stima.* | *parole non* —. || **-itissimo,** sup. || **-ore,** m. Senso, Sentimento indistinto, Ciò che si sente. | Odore. | Rumore. | †Fama. | Indizio, Avviso. | *aver* —. | †*stare in* —, a sentire, attenti. || †**-uto,** pt., ag. Sentito.

senusso, m. Capo della setta islamitica *senûsija* fondata il 1837 dall'algerino Mohammed ben Ali Senûsi, che mira a ristabilire il puro islamismo; è molto potente nella Libia.

sènz a, prp. (in proclitica †*sanza*). *ABSENTĬA. Con assenza, mancanza, rimozione, privazione. | *rimanere — del padre.* | *uscì — la madre.* | *non far nulla — diligenza.* | *parla — esser chiamato.* | *bisogno.* | *denari.* | *nulla.* | *mangiare.* | *lungo due metri — la testa,* non calcolando la testa. | *la camicia,* Tutto nudo. | *scarpe,* Scalzo. | *pietà, rispetto, riguardo.* | *Senz'altro,* Semplicemente; Subito; Assolutamente. | *tregua,* Incessantemente. | *impegno,* Riservando certa libertà. | *forse,* Certamente. | *confronto,* Incomparabilmente. | *modo,* Smodatamente. | *numero,* Innumerevole. | *garbo,* Sgarbatamente. | *più,* Senz'altro. Solo. | *meno,* Immancabilmente. | *che,* col sgg. | *commento!* schr. Ognuno intende da sé. | *far* —, Rinunziare, Far di meno. | *tanti complimenti,* In modo spiccio e franco. | *rimaner* —, privo. | *con o* —. | *non — dolore,* Con molto dolore. || **-abrache,** m. com. *Sans culottes.* || **-afóndo,** m. Luogo dove il piombino non tocca. || **-apatria,** s. Chi rinnega la patria fingendo di voler bene a tutto il mondo (e rinnega pure tante altre cose umane e civili). || **-atétto,** s. Vagabondo privo di casa, di alloggio.

senziènte, ag. *SENTĬENS -TIS (ps. *sentire*). Che è dotato di senso e lo esercita, Che sente. | *anima* —. | *movimento* —. | †Pensante, Sentente.

sèpa, f. *SEPA. Cicigna, Luscengola.

sep aiuolo, ag. *SEPARĬUS che cinge di siepe. Che vive nelle siepi. || **-aiuola,** f. Forasiepe, Scricciolo. || †**-ale,** m. Siepe, Siepaglia.

sèpalo, m. *SEPES siepe × PETALO. Ciascuna delle appendici floreali esterne, com. verdi, che hanno la funzione di proteggere il fiore; formano nel loro insieme il calice.

separ are, a. (*sèparo*). *SEPĂRARE. Disgiungere, Spartire, Disunire. | *i letti.* | *scolari che non stanno bene vicino.* | *amicizia, amore, unione.* | *dal partito.* | *i litiganti.* | Scevrare. | *pere guaste da buone.* | Tener diviso, Far da ostacolo tra due. | *Le Alpi separano l'Italia dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria.* | *Il mare unisce, non separa.* | *con un muro divisorio.* | *L'Ofanto separa la Capitanata dalla Terra di Bari e dalla Basilicata.* | Secernere, Segregare. | *la bile dal sangue.* | Tener distinto, in disparte l'uno dall'altro. | *le due quistioni.* | *La politica suole — anche gli amici.* | *La ragione separa gli uomini dalle bestie.* | rfl. di coniugi, Andare a vivere ognuno per conto proprio, Disfare la convivenza. | *di camera, letto, mensa,* Dormire, mangiare separatamente. | di partito, Scindersi, per dissidio. | Allontanarsi, Partirsi. | *per poco.* | *per sempre.* | *con dolore.* || **-abile,** ag. *SEPARABĬLIS. Che si può separare. || **-abilità,** f. Condizione di separabile. || **-amento,** m. Modo e atto del separare, Disgiungimento. || †**-anza,** f. Separamento. || **-atamente,** In modo separato. | *interrogare* —. | *considerare — le quistioni.* | *votare — l'ordine del giorno,* per divisione. | *vivere* —. | *dormire* —. || **-atezza,** f. Stato di separato. || **-atismo,** m. Tendenza di separatisti. || **-atista,** s. (m. pl. *-i*). Fautore della separazione di una parte dello Stato dall'altro. | *gl'Irlandesi sono* —. || †**-ativamente,** In modo separativo. || **-ativo,** ag. Che serve a separare. | *particella* —, disgiuntiva. || **-ato,** pt., ag. | *vivere* —. | *stanza* —. | *conto* —. | *anima — dal corpo.* | *coniugi* —. || **-atore,** m. *SEPARĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ĪCIS. Che separa. || **-azione,** f. *SEPARATĬO -ŌNIS. Atto del separare, Disgiunzione, Disunione. | *delle acque dalla terra.* | *la vita è una continua* —. | *dalla patria, dai suoi cari.* | *violenta.* | *dolorosa.* | *dell'anima dal corpo.* | *della Chiesa dallo Stato.* | Analisi. | Secrezione. | Autorizzazione data ai coniugi di non convivere. | *pronunziare la* —. | *ottenere la* —. | *per incompatibilità di carattere.* | *dei beni,* per cui ciascuno dei coniugi amministra i suoi propri'.

†**sèpari,** ag. *SEPAR -ĂRIS. Dispari.

sèpe, f. *SEPS -IS. Sepa.

†**sepellire,** v. seppellire.

†**sépia,** v. seppia.

sepiòl a, f. *SEPIŎLA. Piccola seppia che ha corpo corto tondeggiante, una pinna

semicircolare da ambo i lati, la conchiglia dorsale cornea e pieghevole; ha colore tra il rosa e il rosso; di carne saporita (*s. Rondeletii*). || **-ite,** f. ⊕ Schiuma di mare.

sepólcr o, +sepulcro, m. *SEPULCRUM. Luogo dove si seppelliscono i morti, Avello, Sepoltura, Arca, Tomba. | *degli Scipioni,* ora nel Museo Vaticano, con la celebre iscrizione in latino arcaico. | *di Cecilia Metello,* di forma di torre rotonda, nella via Appia Antica. | *via dei* —, in Pompei. | *etrusco,* Tomba. | *marmoreo.* | *di famiglia.* | *scendere nel* —. | *con un piede nel* —. | *condurre al* —, alla morte. | *santo* —, di Gesú, in Gerusalemme, sul Golgota, nella chiesa innalzatavi il 327 e poi riedificata nel sec. 7°, dove officiano francescani, greci e armeni, e la cui conquista divenne meta delle crociate per oltre due secoli. | *canonici del santo* —, istituiti da Goffredo da Buglione nel 1099. | Urna dove è riposta l'Eucaristia durante le funzioni del giovedí santo e del venerdí. Addobbo della chiesa con figure dipinte o scolpite, fiori, tappeti di sabbia a colori, ecc., e un crocifisso disteso in terra, in questi giorni. | *visita dei* —, nel giovedí santo, per sette chiese. | *fare i* —, Visitare i 7 sepolcri. | *imbiancati,* Ipocriti. | ❦ Titolo del carme di U. Foscolo sull'ufficio civile delle tombe; dette origine a un carme con lo stesso titolo del Pindemonte. || **-ale,** ag. *SEPULCRĀLIS. Di sepolcro. | *monumenti* —. | *pietra, lapide* —, che copre il sepolcro. | *iscrizione* —. | *aria* —, che puzza di chiuso. | Tristo, Mesto, Pauroso, come di tombe e cimitero. | *silenzio* —. | *voce* —, come uscisse da un sepolcro, cavernosa e dolorosa. | pl. m. ✠ Luterani che negavano la discesa dell'anima di Gesú all'inferno, sostenendo che discendesse il solo corpo. || **-eto,** m. *SEPULCRĒTUM. Cimitero. | Cimitero antico; Luogo sparso di tombe. | *preistorico.* | *etruschi, egiziani.* | *romani di Pompei, sulla via Appia.* | *di Arli,* dove stagna il Rodano; *di Pola.* || **-etto,** m. dm.

Sepolcro dell'imperatore Federico II. Palermo, Cattedrale.

sepólt o, +sepulto, pt., ag. *SEPULTUS. Seppellito. | *morto e* —. | *città* —, antiche e sotterrate, o per azione violenta, come Pompei, Stabia ed Ercolano per l'eruzione del 79 d. C., o per rovine prodotte da invasioni, o per altro. | *vivo,* per supplizio. | Sprofondato. | *nel sonno.* | *nel dolore.* | *ricordo — nel cuore.* | *strada* —, tra due muri. | Occultato; Coperto. | *nell'oblio.* | *in archivio, biblioteca,* Di libri, atti, notizie dimenticate e non cercate piú da nessuno. | *nelle tenebre del passato.* | Distrutto, Scomparso. || +**-uario,** ag., m. Di chi possiede propria sepoltura, o ha diritto di sepoltura in una chiesa e sim. | m. Libro dove sono registrate le sepolture delle famiglie. || **-ura,** f. *SEPULTŪRA. Atto ed effetto del seppellire; Esequie, Funerale; Seppellimento. | *intervenire alla* —. | *onorato di* —. | *non conoscere la — di alcuno,* dove è seppellito. | ✠ *privare della* —. | Sepolcro. | *entrare in* —, Morire. | *pare un morto uscito dalla* —. | pvb. v. cavallo, figura. | *Sole di vetro e aria di fessura, mandano l'uomo in* —.

seppell ire, a. (*-isco, -ito, sepólto*). *SEPELIRE. Sotterrare, Deporre nella tomba. | *il morto.* | Portare a sotterrare con le cerimonie di rito. | *con grande onore.* | *il carnevale.* | *I giovani seppelliscono i vecchi,* li vedono morire, rimangono in vita dopo di loro. | Nascondere, Occultare. | *in un vecchio armadio; nel solaio.* | *un processo,* Non parlarne piú. | *la pratica.* | *una proposta.* | Ricoprire. | *sotto l'eruzione, la valanga.* | ❦ Coprir di terra, Mettere e lasciare per certo tempo sotterra. | *magliuolo,* nella buca e sim., perché si abbarbichi. | *un barile,* di vino, Lasciarlo a invecchiare coperto di terra. | rfl. Starsi rinchiuso, come nascosto, e in disparte. | *nella biblioteca.* | *in casa.* | *nel chiostro.* | Immergersi, nei libri e sim. || **-imento,** m. Modo e atto del seppellire; Sotterramento; Sepoltura. || **-ito,** pt., ag. Sepolto. Sotterrato. Nascosto. Immerso, Assorto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che seppellisce. || +**-izione,** f. Seppellimento, Sepoltura.

séppi a, f. *SEPĬA. ✧ Mollusco marino cefalopode, a forma di sacco con testa grossa munita di becco corneo e di 10 tentacoli con ventose; pregiato come cibo; porta la tasca del nero, sostanza colorante che emette per difesa, ed una conchiglia interna, detta osso, usata per lucidare metalli e per dentifricio; nuota a sbalzi all'indietro; il colore è mutabile come quello del camaleonte (*s. officinālis*). | v. nero. | *in umido; coi piselli.* | *fritto di* —. || **-are,** a. ⚒ Fregare metalli con osso di seppia. || **-ato,** pt., ag. || **-olina,** f. vez.

Seppia.

seppure, cng. Sepure, Quand'anche.

sèp si, f. *σῆψις. ⚕ Putrefazione, per infezione. || **-sina,** f. ⚗ Sostanza, non ben determinata che pare si formi nelle carni in putrefazione, nelle piaghe, nel lievito di birra, ecc., e infezione purulenta. || **-ticemìa,** f. *σηπτικός che fa marcire, αἷμα sangue. Piemia.

sequ èla, f. *SEQUĒLA conseguenza. Successione di cose che seguono l'una dall'altra. | *di avvenimenti, accidenti, avversità.* | *di noie.* | +Conseguenza. | *tirare in* —, Portare di conseguenza. | *di — in* —. | +Setta, Scuola, Seguito. || +**-ente,** ag. Seguente. || **-enza,** f. *SEQUENTĬA. ✠ Prosa che vien dopo il graduale e l'alleluia. | Inno che si cantava invece dei melismi tra il graduale e l'alleluia, che aveva per carattere la ripetizione del versetto, e trattava delle lodi di un santo. | *di sant'Eulalia,* del monaco Ucbaldo, del 9° sec., che ebbe un rifacimento in versi francesi, primo monumento letterario delle lingue moderne. | *della pasqua di resurrezione,* che comincia *Victimæ paschali; dello Spirito Santo,* che comincia *Veni, Sancte Spiritus.* | *dei morti, Dies iræ.* | *far* —, Fare il segno della croce sulla bocca come il prete che comincia la lettura del Vangelo con le parole *sequentia sancti evangeli secundum*...; Digiunare. | nel *poker,* Serie di carte di vari' semi in ordine progressivo. || **-enziali,** pl. m. Libri che contengono le sequenze disposti pei giorni dell'anno.

sequèstr o, m. *SEQUESTER -TRI persona cui è affidato un deposito da due litiganti. ⚖ Provvedimento cauzionale, conservativo se sui beni del debitore, giudiziario se su cose controverse, o per la conservazione delle cose, penale se sui corpi di reato od oggetti appartenenti all'imputato od altre cose che è necessario conservare ai fini di giustizia. | *del bestiame.* | *della merce, rendita.* | *convenzionale,* Transazione preliminare, con cui le parti convengono di deporre la cosa in contesa presso una terza persona sino alla fine del litigio. | *ordinare, levare il* —. | *vengono gli uscieri per il* —. | *ordinato dall'esattore delle imposte.* | *mettere il, sotto* —, Apporre i sigilli alla cosa sequestrata. | *del giornale.* | *di persona,* Cattura di ostaggio, per ricatto; Ratto, per impadronirsene e disporne a fini particolari. | ✂ Pezzo morto di osso. || **-abile,** ag. Che si può sequestrare. || **-abilità,** f. Condizione di sequestrabile. || **-amento,** m. Modo e atto del sequestrare. || **-are,** a. *SEQUESTRARE. Fare sequestro, Porre sotto sequestro. Staggire. | *mobili.* | *denari, gioie; rendite.* | *stipendio.* | *in casa.* | *i colerosi,* Segregare. | *persona,* Catturare e occultare per ricatto, o sim. | Levare dalla circolazione. | *giornale,* le copie di un numero e impedirne la vendita, per contravvenzione alla legge sulla stampa. | *arma,* a chi la porta abusivamente o l'ha usata. | *edizione contraffatta.* | *da,* Allontanare, Separare, Segregare. | Costringere a stare fermo, come roba sotto sequestro. | *libro, carte,* ecc., Togliere, allo scolare che non deve servirsene. || **-ario,** m. *SEQUESTRARĬUS. Sequestratario. || **-atario,** m. ⚖ Chi riceve e custodisce la cosa sequestrata. || **-ato,** pt., ag. | Separato. || **-atore,** m. **-rice,** f. Che sequestra. || **-azione,** f. *SEQUESTRATĬO -ŌNIS. Azione del sequestrare. | +Separazione. || **-otomia,** f. ✂ Taglio ed asportazione del sequestro.

sequoia, f. Albero gigantesco, di oltre 100 mt., con 12 mt. di diametro, dei pini, sempreverde con foglie aghiformi embriciate e strobili ovali giallobruni, della California; ha legno rosso che serve per mobili e costruzioni; Albero del Mammut (*wellingtonia gigantěa*).

séra, f. *SERA [DIES] (*serus* tardo). Tarda parte del giorno, della luce diurna, e principio della notte. | *a —,* Di sera. | *far —.* | *sul far della —.* | *verso —.* | *di prima —.* | *mattina e —.* | *da —,* Di sera. | *lavorar la —.* | *da mane a —,* Continuamente. | *estive, invernali.* | *crepuscolo della —.* | *la — di lunedì.* | *lunedì —.* | *lunedì a —.* | *domani —.* | *ieri —.* | *questa —,* Stasera. | *inoltrata.* | *abito da —,* Marsina, o sim. | *ultima —,* Morte. | pvb. *Ogni dì vien —,* Tutto ha una fine. | *Parole di —, Il vento se le mena.* | *Gente a cui fa notte innanzi —* (PETRARCA, *Morte* I). | *buona —!* | *dar la buona —.* | v. sabato. | tosc. Pomeriggio.

seracco, m. *fr. SÉRAC. Grosso ghiaccio a strapiombo, dei ghiacciai; Ghiaccione.

⁺seracino, v. saracino.

seràf ico, ag. (pl. *-ci*). Di serafino. | *ardore —.* | *ordine —,* Dei Serafini. | Ardente come serafino. | *il padre —,* San Francesco d'Assisi. | *il — d'Assisi.* | *ordine —,* dei Francescani. | *la famiglia —.* | *dottore —,* San Bonaventura. || **-ino, ⁺serafo,** m. *ebr. SERAPHIM ardenti. Ciascuno degli angeli che Isaia vide intorno al trono di Dio. | pl. Angeli della piú alta gerarchia, i piú vicini a Dio, e piú ardenti di amore; forniti di sei ali. | *il — d'Assisi,* Francesco. | *la — del Carmelo,* Santa Teresa.

⁺seralamanna, f. SER ALAMANNI. Alamanna.

seral e, ag. Della sera. | *studio —,* nei collegi di educazione, dopo il passeggio e prima di cena. | *scuole —,* aperte la sera per operai durante la giornata. | *permesso —,* ai soldati, di star fuori della caserma la sera sino a una certa ora. || **-mente,** Ogni sera, Tutte le sere.

serapèo, m. *SERAPĒUM σεραπεῖον. Tempio di Serapide, in Egitto. | *di Alessandria,* con la ricchissima biblioteca incendiata nella conquista che Cesare fece della città.

⁺serapino, v. sagapeno.

serat a, f. Durata della sera, in veglia. | *le lunghe — invernali.* | *nella — l'ammalato non sta bene.* | *passar la —.* | *estive.* | Divertimento di sera, spettacolo, festa da ballo, e sim. | *una — al teatro, al circolo.* | *è stata una bella —.* | *incasso della —,* di teatro e sim. | *d'onore,* Beneficiata. | v. gala. | *di macche,* con molti spettatori non paganti. | *bianca,* Rappresentazione di caffè concerto non troppo licenziosa. || **-accia,** f. peg., di cattivo tempo, o di molestie. || **-ante,** ag., s. Artista per cui è fatta la beneficiata. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. acc. Serata bella, lieta, o di incasso abbondante al teatro.

serb are, a., rfl. (*sèrbo*). *SERVARE. Conservare, Custodire. | *in vita; la tradizione.* | *il decoro.* | *intatto.* | *il segreto.* | *lettere, biglietti.* | *la verginità.* | *in vigore.* | Mettere da parte in luogo sicuro per giovarsene a suo tempo, all'occasione. | *frutta, rifreddo.* | *c'è da dare e da —.* | *il grano.* | *quattrini.* | pvb. *Chi serba, serba al gatto.* | *le armi.* | *ad altro tempo,* Differire. | *per la vecchiaia.* | *il meglio all'ultimo.* | Custodire per dare, offrire. | *premio, regalo.* | v. pancia. | Tenere in deposito, Tenere per altri. | *bastone, cappello, fagotto.* | *dare a —,* in deposito. | *il posto.* | Ritenere, Riservare per sé. | Osservare, Mantenere. | *fede.* | Nutrire in sé, Custodire e conservare nell'animo. | *amore, rispetto.* | *rancore, odio.* | *Serbarla,* Tener a mente l'ingiuria. | *l'immagine, il ricordo.* | ⁺Salvare. | *dal nemico.* | ⁺*fuori,* Eccettuare. | rfl. Conservarsi, Riservarsi, Aspettare, Attendere; Sperare; Mantenere le sue forze e i suoi affetti pel futuro. | *a giorni migliori.* | *alla buona fortuna.* | *per le grandi prove.* || **-abile,** ag. *SERVABĬLIS. Da potersi serbare. || **⁺-anza,** f. Atto del serbare. | *dare in —,* a serbare, in deposito. | ⁺Conservatorio, Convitto e collegio di educazione, Ritiro. || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. Luogo chiuso per serbare, custodire, tener raccolto. | *di uccellami,* Pollaio, Gabbia. | *di pesci,* Peschiera. | *dell'olio,* Stanza con i recipienti. Parte della lampada o del lume. | *della benzina,* in automobili. | Riserva di caccia. | Conserva di acqua per alimentare le condutture, o per irrigazione. | *a sbarramento,* usufruendo di una valle; *a corona,* cinto da margini di terra. | *dell'Arcadia,* Archivio. | *stare in —,* chiuso, guardato. | ag. ⁺Serbabile. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SERVĀTOR -ŌRIS. Che serba. || **⁺-evole,** ag. Che si può serbare. | *vino —.* || **-o,** m. Modo del serbare. Custodia. Deposito. | *dare in —.* | *tenere in —.* | *mettere in —,* Serbare, Mettere da parte e custodire. | *denari; notizie, documenti; appunti.*

sèrb o, ag., m. *slavo SRP popolo. Della Serbia, paese tra l'Ungheria, la Bulgaria, il Montenegro, la Grecia, l'Albania. | *popolo —,* Ramo slavo meridionale, ortodosso. | pl. *Serbocroati,* Popolazione della Serbia, Croazia, Bosnia, Erzegovina, Dalmazia montana, Slavonia, Montenegro. | *regno — croato,* Iugoslavia. | *lingua —,* Slavo meridionale, con alfabeto cirilliano; non tenendo conto di biografie e registri e un codice di leggi del sec. 14°, la sua letteratura, dalmatina e ragusea, è dovuta all'Italia, e comincia col Rinascimento. || **-ico,** ag. (pl. *sèrbici*). Serbo.

+sercocòlla, f. *σαρκοκόλλα SARCOCOLLA. Specie di gomma resina che aveva virtú di cicatrizzare.

serdaro, m. Ufficiale nella milizia turca.

+sère, m. *SENĬOR. Signore. | (com. *ser*). Titolo d'onore premesso a nome di persona. | Titolo premesso in Toscana al nome del notaio, e anche del prete. | schr., ir.: *Ser Cattivo, Saccente, Sacciuto, Mestola, Mesta, Faccenda, Mollino* (che com. si compongono: Sersaccente, ecc.).

+seréme, f. Nave a 6 ordini di remi sovrapposti, Polireme.

⁺serèn a, f. Sirena. || **-ella,** f. dm. Lilla. | Sirena.

serén o, ag. *SERĒNUS. Chiaro, Puro; Sgombro di nuvole, e senza vento. | *giornate —.* | *cielo, aria —.* | *azzurro —.* | *fulmine a ciel —.* | Quieto, Tranquillo, Lieto, Libero da ogni turbamento. | *occhio, aspetto, faccia —.* | *vita —.* | *animo —.* | *quiete —.* | *affetto, pensieri —.* | *giudizio —.* | *discorso —.* | *studio obbiettivo e —.* | *mente —.* | *bellezza —,* pura, di opere d'arte. | v. pietra, gotta. | ⁺*macchia —,* Boscaglia cedua, che l'inverno perde la foglia. | pvb. *Donna e luna, Oggi —, domani bruna.* | m. Serenità di aria. | *tranquilli e puri.* | *costante.* | Aria scoperta, della notte. | *mettere al —.* | *difendere dal —.* || **-amente,** In modo sereno, senza turbazione e preoccupazione. | *parlare, considerare —.* || **-are,** a. Rasserenare. | *tempesta, tempo, aria.* | *la vista,* Rischiarare. | rfl. Rasserenarsi. || **-ata,** f. ⁺Sereno. | Concerto che si dà la sera all'aperto, in onore e com. presso la casa dell'amorosa. | *cantare, fare, portare una —.* | schr. Concerto con bizzarria e schiamazzi, Fischiata. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che serena. || **-issimo,** sup. | Titolo dato a grandi principi, e che rimase al doge alla Repubblica di Venezia. | *la —,* Il governo di Venezia, La repubblica veneta. | *Altezza —,* Titolo di principe cadetto di famiglie reali. | fior., schr. Solennissimo. | *ladro.* || **-ità,** f. *SERENĬTAS -ĀTIS. Tempo chiaro, Sereno. | *del cielo.* | *del mare,* Quiete. | Qualità di sereno, Tranquillità di animo sgombro, libero da turbamenti, rimorsi, angustie, noie. | *di fisonomia.* | *della fronte.* | *la — delle statue di Fidia.* | Titolo adulatorio a principi.

⁺serezzana, f., fior. Venticello gelato, che viene da Serezzana (Sarzana).

serge, f., fr. Saia, Sargia.

sergènt e, +sar-, m. *fr. SERGEANT (serviente). Primo dei sottufficiali della compagnia che insegnano e mantengono la disciplina secondo gli ordini dei superiori: ve ne sono 4. | *di guardia, d'ispezione, di contabilità.* | *di settimana.* | v. maggiore. | Capo dei valletti che seguivano il signore, e lo servivano

nelle fazioni e nei servigi domestici. | Capo dei famigli del bargello, nei Comuni. | pl. +Fanti, Milizia a piedi. | +*generale di fanteria,* nel sec. 17°, Ispettore e comandante supremo. | *di battaglia,* nel sec. 16°, Capo di battaglione. | *maggiore di battaglia,* Sottocapo di Stato Maggiore, nel sec. 17°. | pl. ⚓ Guardiani, che presiedono alle guardie, alla timoniera e ai pezzi. | +Ministro, Agente, Rappresentante, Fattore; Inserviente. | Birro. | Arnese di legno a vite che serve a tenere stretti i pezzi appena incollati. || **+-ina,** f. Spiedo, Spuntone, di cui andavano armati gli uffiziali della fanteria, e quindi anche i sergenti.

+sergiere, m. Valletto.

+sergoncèllo, m. Cerconcello, Crescione.

sergozzóne, v. sorgozzone.

sèr ico, ag. (pl. *-ci*). *SERĬCUS dei Seri, popolo della Scizia asiatica orientale, donde veniva la seta. Di seta, Attinente alla seta. | *trapunto, fregio* —. | *industrie* —. | *cortine, vesti* —. | *verme* —, Baco da seta. || **-icaria,** f. *SERICARĬUS attinente a serico. Genere di lepidotteri notturni, a cui appartiene il baco da seta. || **-iceo,** ag. Simile a seta. | *lucentezza, morbidezza* —. || **-icina,** f. Uno dei costituenti della seta. || **-icolite,** f. *λίθος pietra. Varietà fibrosa di gesso, che si presenta in filoncelli o strati lucenti come seta bianca. || **-icolo,** ag. Che alleva i bachi da seta, Sericultore. | *paesi, province* —. || **-icoltore, -ult-,** m. Allevatore di bachi. || **-coltura, -ult-,** f. Allevamento dei bachi; Bachicultura. || **-imetro,** m. Strumento che serve ad esaminare la resistenza e la elasticità del filo di seta.

sèrie, f. *SERĬES. Ordine, successione di cose connesse tra loro o disposte con certo modo e criterio. | *di fatti,* Sequela, Concatenazione. | *di sventure, guai.* | Progressione di numeri. | *di biglietti di banca,* Quantità con una progressione numerica sino a un numero determinato. | *di biglietti di lotteria, di titoli, valori.* | Raccolta di fascicoli o numeri di periodici progressivamente sino a numero stabilito, o che proseguono un particolare indirizzo. | *iniziare una nuova* —. | *a* —, Di lavori costruiti a macchina su modello uniforme. | *mobili, abiti a* —. | *accoppiamento in* —, di pile, accumulatori, motori elettrici, ecc. Riunione di pile, accumulatori, ecc. collegati ciascuno col polo positivo al negativo dell'altro. | Progressione crescente o degradante. | *dei numeri primi.* | Scala. | Complesso di composti derivati da un ceppo comune, e che si dividono in gruppi. | +Discendenza.

serièma, m. Dicolofo.

sèri o, ag. *SERĬUS. Grave. | *studi'* —, forti, profondi. | *filosofia* —. | Che ha ponderazione nelle parole e negli atti. | *e piacevole insieme.* | *carattere* —. | Lontano da leggerezza, scherzo, giuoco. | *discorso* —. | *parlare sul* —. | *tra il — e il faceto.* | *è diventato una persona* —. | *opera* —, senza parti buffe; Melodramma (opp. a *giocosa, buffa*). | Vero, Da non prendere in giuoco. | *un diletto* —. | Pericoloso; Aspro, Fiero; Che dà preoccupazioni. | *in condizione* —. | *contesa, discordia* —. | *guerra* —. | *malattia* —. | *le cose si fanno* —. | *tumulto* —. | *affare* —. | *volto* —, severo, accigliato. | *farsi* —. | *prendere sul* —, come cosa non leggiera. || **-amente,** In modo serio; Con tutto l'impegno. | *occupato* —. | Gravemente. | *ammalato.* || **-età,** f. *SERIĔTAS -ĀTIS. Gravità, Contegno grave. Ponderazione e fermezza. | *parlare con* —. | *del viso, linguaggio.* | *delle ragioni.* | *della proposta.* | *pensare con — all'avvenire.* | *mettersi in* —, Fare il viso severo, Lasciare gli scherzi. || **-ogiocoso,** ag. Semiserio. Misto di serio e di giocoso. || **-osamente,** In modo serio, Con serietà. || **-oso,** ag. Grave, Difficile. || **-uccio,** m. dm. Piuttosto serio. | *affare* —.

seriòla, m. *SERIŎLA vasetto. Pesce degli acantotteri con scaglie minutissime, dorso azzurro, ventre argentino, lungo circa 1 mt.; sta nei nostri mari, nel profondo (*s. dumerilii*).

serizzo, m. Gneiss, Beola.

serment o, +-e, -oso, v. sarmento, ecc.

+sermintése, v. serventese.

+sèrm o, m. *SERMO. Sermone. || **+-ocinale,** ag. Dell'eloquenza, Dell'orazione. | *arti* —, del dire. || **+-ocinare,** nt. *SERMOCĬNĀRI. Discorrere, Predicare. || **+-ocinatore,** m. Predicatore, Oratore. || **+-ocinatorio,** ag. Recitativo. || **+-ocinazione,** f. *SERMOCINATĬO -ŌNIS. Recitazione, Dialogo.

sermollino, m. *SERPYLLUM. Erbuccia, Pepolino.

sermón e, m. *SERMO -ŌNIS. Discorso, Ragionamento, Parole, di conversazione. | *tener — con.* | *mutar* —. | Discorso che si fa ai fedeli raccolti in chiesa per illuminarli su argomento di religione o di morale. | pl. *di sant'Agostino, san Bernardo.* | *di Gesù sulla montagna.* | *far d'ogni cosa una predica e un* —. | Idioma, Linguaggio, Favella, Lingua. | *il — prisco.* | *traslato nel nostro* —. | *rustico,* Latino delle campagne; *plebeo, volgare,* Latino popolare. | +*recare d'uno in altro* —, Tradurre d'uno in altro idioma. | Discorso di ammonimento, Riprensione alquanto lunga. | *fare un lungo* —. | pvb. *Chi non teme il —, non teme il bastone.* | Componimento morale, quasi satirico, in versi sciolti. | *di Orazio,* in esametri. | *del Chiabrera, Gozzi, Pindemonte.* | +Salmone. || **-are,** nt., a. Parlare a lungo, Far sermone, Predicare. | +*un'opinione,* dal pergamo. | +m. Dialogismo. || **+-ario,** m. Raccolta di esempi' di prediche. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sermona, Predicatore. | *poeta* —. || **-cello,** m. dm. || **-cino,** m. vez. Predicozzo, Avvertimento, Lezioncina. | Componimentino che si suol far recitare dai bambini al presepio. | Breve sermone. || **-eggiare,** nt. Fare sermone, Predicare. || **-etto,** m. dm. || **+-iere,** m. Predicatore. || **+-izzare,** nt. Predicare.

+seròcchia, v. sirocchia.

serofagia, f. *ξηρός secco, φαγία. Digiuno.

serolóne, m. Seghettone.

+serós o, -ità, v. sieroso, ecc.

seròtin o, +-e, ag. *SEROTĬNUS. Tardivo, Di frutto che matura tardi. | pvb. *Freddo primaticcio e foglie — ammazzano il vecchio.* | *erba* —. | *agnelli* —, dell'ultimo parto. | Tardo, Con indugio. | Di sera. | *raggi, crepuscolo* —. | *la stella Venere apparisce* —. || **-a,** f. Posizione di caduca o decidua colla quale viene primieramente a contatto l'uovo; Caduca interutero-placentaria. || **-amente,** Tardivamente.

sérpa, -e, f. *SIRPUS fascina. Cassetta a due posti su cui siede il cocchiere a destra. | *montare in* —. | nelle diligenze, Sedile coperto per viaggiatori, dietro quello del cocchiere. | ⚓ Pianerottolo sporgente dove spec. di notte si fa la guardia del viaggio.

sèrp e, s. (com. f.). *SERPENS. Serpente, Biscia. | *velenosa.* | *morso dal* —. | *allevarsi la — in seno.* | pvb. *Le cose lunghe diventano* —. | *la — tra le anguille,* Il furbo tra gl'ingenui. | *a* —, A spirale. | +Fiume (per il suo serpeggiare). | +Sorta di razzo che fa una striscia tortuosa di fuoco. | v. pezzo. | ⚓ Opera morta e serpeggiante che adorna la prua dei bastimenti, e forma un palco sporgente per le manovre delle vele anteriori, e per le occorrenze dell'equipaggio. | pl. Archi di legno concentrici al valico del setificio, fermati all'estremità di un ordine di stanghe alcuni palmi sopra i forconi. || **-accia,** f. **-accio,** m. peg. || **-aio,** m. Luogo pieno di serpi, Covo di serpi. | *è diventato un* —, di podere trasandato. || **-ante,** m. Marinaio addetto alla nettezza della serpe. || **-aro,** m. Ammansatore di serpi negli Abruzzi. || **+-ata,** f. Colpo con un mazzo di serpi. || **-ato,** ag. Di colore di serpe. || **-eggiamento,** m. Modo e atto del serpeggiare; Tortuosità. | *del fiume.* || **-eggiante,** ps., ag. Che serpeggia; Tortuoso. | *moto* —. | *corso* —. | *sponde* —. | *via, sentiero* —. | *fiamme* —. | Che s'insinua e apparisce qua e là. | *epidemia, contagio* —. | *notizie* —. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Andare, scorrere, strisciare tortuosamente. | *di fiume, strada.* | Procedere insinuandosi, circolare occultamente, prima di manifestarsi in una forma ampia, larga. | *di malattia, infezione, epidemia, notizie, malumore, malcontento.* | a. Fare trincere e sim. a risvolte per non essere infilati dal tiro del nemico.

|| **-eggiato,** pt., ag. Attraversato a modo di serpe; Serpato. || **-eggio,** m. Serpeggiare continuato. || **-etta,** f. dm. Piccola serpe, Serpicella. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-etto,** m. dm. || **-icella,** f. dm. || **-icina,** f. **-o,** m. dm. vez. | v. sotto serpigine.

serpellino, v. scerpellino.

serpènte, m. *SERPENS -TIS. Rettile a corpo allungato, privo di arti con bocca dilatabile, lingua bifida protrattile, numerosi denti, talora scanalati e comunicanti con glandole velenigene, occhi senza palpebre. | *innocui:* biscia d'acqua, boa, colubro, pitone. | *velenosi:* vipera, serpente a sonagli, idrofide di mare. | *a sonagli,* dell'America del Nord, lungo sino a mt. 1,5, grosso come un braccio umano, ricoperto di scaglie verdi olivastre, con macchie nere contornate di bianco, due profonde fossette sulla testa, e una specie di nacchera all'apice della coda, fatta di anelli cornei che producono un rumore particolare; il suo morso dà la morte in pochi minuti (*crotălus durissus*)- | *scoglia, spoglia di* —. | *l'antico* —, Il diavolo tentatore di Eva. | *il — tra l'erbe,* L'insidia occulta. | v. incantatore. | Persona cattiva, iraconda. | *brutta come un* —. | *di mare,* Notizia grossolana per fare impressione, che appare nei giornali, spec. quando c'è molto spazio. | *di Faraone,* Cilindro di solfocianuro di mercurio che acceso dà origine ad una massa voluminosa che ha l'aspetto di un serpente. | Costellazione australe, Idra. | Costellazione boreale. | ps., v. serpere. || **-accio,** m. peg. || **+-are,** a. Fare il cattivo, Tempestare. || **-aria,** f. Dragontea, Erba serpona. || **-ario,** m. Costellazione figurata in un gigante che avvinghia un lungo serpente con tutt'e due le mani; ha 17 stelle; Ofiuco. | Uccello rapace di piumaggio azzurro grigio chiaro, dai lunghissimi tarsi, collo lungo, coda graduata lunghissima, e 10 a 12 piume disuguali sull'occipite, becco robusto, dell'Africa; fa strage dei serpenti; Segretario (*gypogerănus* o *falco serpentarius*). || **-ato,** ag. Che ha serpenti. | *caduceo* —. || **-ello,** m. dm. Giovinetto cattivo. Persona maligna, invidiosa. | Legatura a spirale e a molti giri con un cavetto minore sopra un canapo maggiore. | *ascoso,* Insidia, Inganno. | Verme della dracontiasi. || **-ifero,** ag. *SERPENTĬFER -ĔRI. Che produce serpenti. | *isola, grotta* —. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di serpente. || **-ile,** ag. Di serpente, Serpentino. || **-ina,** f. +Mezzo cannone, con testa di serpente, del sec. 15°. | Roccia di serpentino. | Poligonacea di prati umidi delle Alpi e degli Appennini, di cui si usava una volta in medicina il rizoma curiosamente ripiegato due volte sopra sè stesso; Tormentilla, Bistorta (*polygŏnum bistorta*). | Sorta di vaso di vetro, Serpentino. | Rotella verticale a fascia che coi denti a sega dà nelle palette dell'asta della bilancia e nel cui asse orizzontale imboccano i denti della ruota corona, ora disusata. | Tubo di una pompa che s'immerge nel liquido da aspirare. | pl. Ragadi. || **+-inato,** ag. Tortuoso come serpente. | *fiamma* —. || **-ino,** ag. *SERPENTĪNUS. Di serpente; Che ha forma, o colore o qualità di serpente. | *collo* —, lungo e torto. | *denti* —. | *occhio* —. | *lingua* —, di cavalli e bovi che lasciano uscire la lingua da uno dei lati movendola. | Erba lucciola. Lingua maledica. | *pietra* —, Serpentino. | *danza* —, Specie di danza in cui la persona adorna di vesti multicolori si contorce a guisa di serpente: i colori sono riflessi da un apparecchio di ottica con luce elettrica. | m. Roccia costituita da un silicato di magnesio idrato, grassa al tatto, com. verde con screziature diverse; comunissima negli Appennini e nelle Alpi; le varietà che hanno nome di marmi verdi si usano in architettura e in lavoro di tornio. | *nobile,* compatto, chiaro, a frattura concoide, di colore da giallo paglia a verde pisello. | Tubo a spirale dell'apparecchio di distillazione; o applicato alla chiave dell'acqua. | Ferruzzo serpeggiante che portava la miccia accesa per dar fuoco agli schioppi. || **-inoso,** ag. Di serpentino. | *rocce* —, a cui sta a base il serpentino; ofiolitiche, ranocchiaie, ecc. || **-one,** m. acc. | Sorta di strumento d'ottone da cui sorse il trombone. || **-oso,** ag. Pieno di serpenti. | *deserti — dell'Africa.* | +Stizzoso. || **+-uto,** ag. Anguicrinito.

Serpente a sonagli.

Serpentario.

sèrpere, nt. *SERPĔRE. Serpeggiare, Strisciare. | *Animali che serpono.* | *dell'edera.* || **-ente,** ps., ag. Che striscia come serpe. || **+-ire,** a. Avvinghiare come serpe.

serpìgine, f. Impetigine. || **-iginoso,** ag. Di piaga, erpete, e sim. che serpeggia, muta posto. || **+-igno,** ag. Di serpe. | *squama* —. | **-illo,** m. *SERPYLLUM. Sermollino, Timo. || **-olina,** f. vez. *SERPŬLA. Cicigna. || **+-óllo,** m. *SERPULLUM. Serpillo. || **-one,** m. acc. | *vecchio* —. || **-oso,** ag. Pieno di serpi, Serpentoso. || **-ula,** f. (*sèrpula*). *SERPŬLA. Verme anellide marino fisso vivente in un tubo di sostanza calcarea cilindroide contorta, dal quale sporgono branchie filamentose scarlatte e cirri (*s. vermicularia*).

Serpillo.

sérqua, f. *SILĬQUA baccello. Dozzina di uova, pere, mele, e sim. | *mezza* —. | *una — di male parole.* || **-ettina,** f. vez.

1° **+sèrra,** f. *SERRA. Sega. Catena di montagne.

2° **sèrra,** f., dv. SERRARE. Chiusa, Luogo stretto. | Gola alpina. | Barricata, Difesa. Riparo, Argine di chiusura. | Stanzone difeso da grandi vetrate per tenervi nell'inverno le piante che soffrirebbero all'aperto, e si usa anche di riscaldarlo; Stufa, Calidario. | *allevato in una* —, di persona delicata, cagionevole. | Calca, Pressa. Tumulto. | Parte superiore dei calzoni dove si affibbia. || **-abòzze,** v. sotto serrare. || **-adèlla,** f. Piede d'uccello. || **-afila, -o,** v. sotto serrare. || **+-agliato,** ag. Asserragliato. || **-agliere,** m. Custode d'un serraglio di belve feroci. || **-aglietto,** m. Piccolo tappo. || **-aglio, +-aglia,** f. I°. Chiusura di difesa, Barricata. | Chiusa di monti. | Luogo chiuso, o rinserrato. | +Serrame. | *+fare il* —, Mettersi in fila a impedire il passo alla sposa alla sua prima uscita, per aver regalo. | Luogo dove si tengono nelle gabbie e sim. le fiere e gli animali esotici per spettacolo. | II°. *tc. SERAI. Palazzo di principe o del Sultano in Turchia; Reggia, Corte. | Harem. | neol. Sorta di tabacco trinciato assai fine, per sigarette. || **-amànico,** v. sotto serrare. || **-ame,** m. Ordigno com. di ferro che serve per serrare; Serratura. | *di usci, porte, casse,* ecc. | Cassa, Armadio.

serrano, m. Sciarrano.

serrare, a. (*sèrro*). *SERĀRE intrecciare. Chiudere, in modo che resti fermo; Chiuder dentro. | *con chiave, catenaccio, maschietto, lucchetto, chiavistello, barre.* | *a chiave.* | *uscio, porta, finestra: casa, chiesa.* | pvb. *Serrar la stalla, perduti i buoi. Chi ben serra, ben apre.* | *le catene.* | *il cavallo nella stalla.* | *in camera.* | *gli occhi,* Morire. | *+lettere,* Sigillare. | *il foro,* Chiudere. | *a fuoco,* Saldare. | Commettere, chiuder le fessure. | *con cera.* | *la ferita,* Cicatrizzare. | Chiudere, Finire. | *Il giorno che serra la vita.* | Render compatto, Indurire; Stringere. | *ghiaccio, neve.* | *cuoio.* | *le fila.* Accostare in modo che non vi sieno spazi' vuoti. | *i panni addosso,* Stringere. | *la coda al ventre,* di cavalli, cani. | *i pugni.* | *la mano,* Stringere. | Uguagliare i denti, in modo che non si possa distinguere l'età. | Incalzare. | *un calcio,* Tirare. | *il vento,* Accostarsi verso di esso con le vele tirate al più presso, che il cotone faccia grembo. | *Gridar serra serra,* di serrare usci, fuggire, ecc. | *Un serra serra,* Un fuggi fuggi. | Conchiudere, Stringere. | *matrimonio, negozio, patto.* | Congiungere, Intrecciare fortemente. | *travi.* | *con fascine.* | *fuori,* Cacciar via. | Impedire, Vietare; Sbarrare. | *il letto del fiume,* Impedire il passaggio al-

l'acqua per l'alveo. | *la bocca del porto.* | *la strada.* | *Il pianto serra la gola.* | Smettere. | *bottega, fabbrica, forno.* | Rinserrare, Chiuder dentro, Rinchiudere. | *con un fossato, con le mura.* | *nel cuore,* Contenere, Celare. | *un pensiero profondo.* | *pericoli.* | Cinger di assedio, Premere, Stringere. | nt. Farsi compatto. | *di creta, cera.* | *con gli altri, addosso,* Stringersi. | *alla spiaggia, alla costa.* | *alla vita,* delle vesti strette. || **-abòzze,** m. ⚓ Pezzo di cavo o catena fermato al bordo, destinato a cingere il fuso delle ancore, nella posizione orizzontale, sollevata e traversa, quando non servono in mare. | **-acarte,** m. ⚒ Mobili a caselle in cui si possono introdurre cassette di cartone ed assicurarle con regoli. || **-afila, -e,** m. ⚔, ⚓ Graduato o nave che marcia in coda a un riparto. | *stare in* —. || **-afilo,** m. ⚙ Piccola molla per serrare i fili conduttori di corrente elettrica. || **-amànico,** m. Coltello la cui lama quando è aperta è tenuta ferma da una forte molla o da un dente o sim. || **-amento,** m. Modo e atto del serrare. | Serrame. | ⚕ Oppilazione. || **-anda,** f. Chiusino del forno. | Saracinesca dei negozi'. || **-apennóne,** m. ⚓ Imbroglio ai trevi e alle gabbie che conduce la ralinga di caduta dal lembo esterno al mezzo del braccio del pennone. || **-apòrta,** m. ⚙ Ordigno che serve a chiudere le porte automaticamente. | v. s e r r a s c h i e r e. || **-ata,** f Chiusura, Chiusa, Steccato intorno a una fabbrica, ad un lavoro di pittura, e sim., durante l'opera. | Riparo di terra, muro, od altro per fermare il corso dell'acqua. | Cateratta. | *del Maggior Consiglio,* Legge di restrizione della costituzione della Repubblica di Venezia a forma piú aristocratica, per cui non si ammettevano nuove famiglie al governo; nel 1297. | ⚒ Sospensione generale o parziale del lavoro deliberata dai proprietari' di stabilimenti industriali per reagire agli scioperi || **-atamente,** In modo serrato, conciso, compatto, unito. | +Profondamente. | *dormire* —. || **-ato,** pt., ag. Chiuso. | *porte, cateratte, botteghe.* | *fori* —, turati. | Stretto. | Fitto. | *tessuto, panno* —. | *schiere* —, folte. | *pina* —. | *maglie* —. | Compatto. | *stucco, ghiaccio* —. | *fiumi — di ghiaccio,* gelati. | *cacio* —. | Unito. | *trotto* —, veloce, incalzato. | Stringato; Conciso. | *discorso, ragionamento* —. | *oratore* —. | *pronunzia* —, stretta. | ♥ Di alcuni muscoli del torace. | ⚒ Operaio colpito dalla serrata. || **-atissimo,** sup. | *colore* —, intenso, carico. | *nero — degli Etiopi.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che serra. || **-àtula,** f. ♣ Serretta. || **-atura,** f. Serrame. | Toppa. | *a sdrucciolo, a colpo.* | *forzare la* —. | *femmina, maschia,* v. c h i a v e. | Fermaglio; Cerniera. | ⌂ Chiave.

serraschier e, m. *prs. SERASKIER. Ministro della guerra in Turchia. || **-ato,** m. Ministero della guerra.

serrétt a, f. I°. *SERRA sega. ♣ Pianta delle composte, dei boschi, usata per foraggio e per tingere in giallo le lane (*serratŭla tinctorìa*). | II°. SERRA. pl. ⚓ Chiusura reticolata fatta di sverze, da camminarvi sopra. | Chiusura che fodera le pareti interne del bastimento e serve a legar meglio le coste tra loro. || **-ame,** m. ⚓ Quantità di serrette.

sèrt o, m. *SERTUM. Ghirlanda, Corona intrecciata. | *di pampini.* | *di fiori.* | *nuziale,* ❦ Raccolta di versi offerti per nozze. | *dei Cesari,* Corona imperiale. | ☆ *igneo* —, Anello di Saturno. || **-ula campana,** f. (*sèrtula*). *SERTŬLA CAMPĀNA. ♣ Melìloto.

sèrv a, f. *SERVA. Ancella, Fantesca, Donna di servizio. | *gentildonna che fa da* —. | *tenere come una* —. | *dormire colla* —, plb., di chi ignora cose note a tutti. | *le — al pozzo.* | *di Pilato,* Donna molto brutta. | *essere il figlio della* —, maltrattato, non curato. | *padrona.* Serva che ha preso il sopravvento sui padroni. | ♪ Titolo di un'opera buffa di Pergolesi, su parole di Angelo Nelli (Napoli, Teatro di S. Bartolomeo, 1733). | pl. ✠ *di Maria SS. Addolorata,* Mantellate. || **-accia,** f. peg. || **-aggio,** m. Stato di servitú, Schiavitú sociale, politica. | *duro* —. | *allo straniero.* | *le catene del* —. | *i secoli del* —, sotto la dominazione spagnuola e l'austriaca. || **-aiòlo, -aiuolo,** m. Che fa l'amore con le serve. || **-etta,** f. dm. vez. Serva giovane. | Attrice delle compagnie comiche che fa le parti di cameriera. || **-ettina,** f. vez. || **-ettuola,** m. dm. || **-icciuola,** f. dm. spr. || **-icella,** f. dm. *SERVICŬLA. || **+-icina,** f. vez.

+serv are, a. *SERVARE. Serbare. | Riserbare. | Mantenere, Conservare: Salvare. | Osservare, Seguire. | Attenere, Adempiere. Eseguire. Non trasgredire. || **+-abile,** ag. *SERVABĬLIS. Da esser servato. || **+-amento,** m. Serbamento. || **+-ante,** ps., ag. Che serva. || **-antissimo,** sup. || **+-ato,** pt., ag. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. *SERVĀTOR -ŌRIS. Che serva, osserva, adempie.

serv ènte, -ese, v. sotto s e r v i r e. || **+-idóre, -ame,** v. s e r v i t o r e, ecc. sotto s e r v i r e. || **+-iènte,** *SERVĬENS -TIS; v. s e r v e n t e.

servigi o, m. *SERVITĬUM. Servizio, non basso. | Favore. | *rendere un* —. | Opera prestata; Beneficio. | *resi alla patria.* | Negozio, Faccenda. || **+-ale,** s. Servitore, Inserviente; Serva, Ancella. | Che adempie un servizio. | Servo degli spedali; Serva delle monache non velate. || **+-are,** nt. Far servigio, Prestare assistenza. || **-etto,** m. dm. (*-igetto*). Servizietto, Piccolo servigio.

servil e, ag. *SERVĪLIS. Di servo, Attinente a servo. | *opera* —. | *mestiere* —. | *catena* —, di schiavo. | *costumi* —. | *imitazione* —, ☞ pedissequa. | *ingegno* —, di imitatore. | *guerra* —, ⛫ degli schiavi capitanati da Spartaco. | *verbi* —, ☙ che si uniscono con altro verbo di modo inf. per esprimere attitudine, dovere, consuetudine, possibilità dell'azione: dovere, potere, volere, solere. | Basso, Vile. | *anima* —. | *opera* —. ✠ Opera manuale vietata nei giorni festivi. | *timore* —, che nasce dalla sola paura del castigo, non dall'amore e dal rispetto || **-ismo,** m Inclinazione a piaggiare, seguire ciecamente, ubbidire vilmente; Cortigianeria, Servilità. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Condizione servile; Atto servile. Animo da servo. || **-mente,** In modo servile. | *imitare, seguire* —.

serv ire, nt., a. (*sèrvo*). *SERVIRE. Lavorare sotto un padrone, per mercede. | *in casa del medico.* | *stare a* —. | *un signore buono; famiglia ricca.* | *nella bottega.* | *come cameriere.* | *a salario, a vitto.* | *con fedeltà, affetto.* | *come garzone, stalliere.* | *in corte.* | *a principe.* | ⚔ Esercitare la milizia, Militare. | *a cavallo, a piedi; nell'artiglieria; nei carabinieri.* | *sotto le bandiere.* | *il pezzo,* Aggiustare, Caricare, Sparare. | *al Comune.* | *poco, a lungo.* | ✠ Prestare culto. | *una chiesa,* Farvi il servizio divino. | *a Dio.* | *la messa,* Rispondere al celebrante secondo il rito, e porgere ciò che occorre. | Corteggiare. | *donna.* | ⚖ *lo Stato,* Esercitare pubblico impiego, o ufficio di ministro e sim. | Adoperarsi ai bisogni altrui. | *infermi.* | pvb. *Chi non ha servito non sa comandare.* | *la patria, lo Stato.* | *il partito.* | *in qualche cosa.* | *di barba e di parrucca.* | *l'amico.* | *da amico.* | *a intrighi, speculazioni.* | Presentare a tavola le vivande e porgere e levare quello che occorre. | *i convitati.* | *di coppa e di coltello.* | *le tavole.* | *+innanzi.* | *prima la minestra, poi il fritto, poi l'arrosto.* | *un rinfresco.* | Favorire; Accomodare, prestando, offrendo, regalando. | *di mille fiorini.* | *Non posso servirla!* | *Per servirla!* Ai suoi ordini! | Conciare. | *per le feste.* | Prestare l'uso; Fare ufficio. | *di norma, indizio; guida.* | *di zimbello; di scusa, di pretesto.* | *per mangiare.* | *per star caldi.* | *di strumento.* | *di spiegazione.* | Giovare, Essere utile. | *allo scopo.* | *La memora non lo serviva.* | *Le gambe ancora lo servono.* | *La penna non serve.* | *allo stomaco.* | *Animali che servono all'uomo.* | *alla rima; alla chiarezza.* | *A che servirebbe?* | Fornire il cliente, l'avventore. | *di abiti, scarpe.* | *subito al banco* | *prima chi è arrivato prima.* | Bisognare, Occorrere. | *Gli serviva l'aiuto.* | *Non serve ripeterglielo,* E' inutile. | tosc. Bastare al bisogno. | *di tempo, denari, panno.* | *Tanto serve!* E' bastante. | Indulgere. | *alle passioni, ai sensi.* | Vivere come schiavo. | *Per — sempre o vincitrice o vinta* (FILICAIA). | a. +Meritare. | *la morte.* | Rimeritare. | rfl. Giovarsi; Disporre. | *di una persona.* | *di pane, vino; frutte.* | *Si serva!* Disponga pure, Prenda quel che vuole. | *del francese in Russia.* | *del denaro.* | *degli occhiali.* | *di,* Fare i suoi comodi, Ado-

perare per i suoi piaceri e sim. | *delle dita.* | **Fornirsi.** | *da sarto, pizzicagnolo.* || **-ente, +-iente,** ps., ag. Che serve. | v. cavaliere, cicisbeo. | +Servizievole, Cortese, Che si presta. | Condotto, Stipendiato, Che è al servizio. | s. Inserviente, Persona addetta al servizio. | *di ospedale.* | Ausiliare, Che sta in servizio, e non fa da principale. | Aiutante, Attendente. | Soldato o marinaio addetto al maneggio di un pezzo d'artiglieria (da 3 a 11). | *di destra, di sinistra.* || **-entese,** m. *pro. SIRVENTES. Componimento strofico dell' antica poesia provenzale, composto in servizio di un signore, perciò com. di materia politica; trattò poi anche di morale e di religione. | *i — di Bertran de Born.* | Componimento nella nostra antica poesia di carattere personale, ossia relativo a persona, perciò poteva anche essere satirico, o di invettive. | *dei Geremei e dei Lambertazzi,* bolognese del sec. 13°; di forma concatenata, popolaresco. | *in onore di 60 belle donne di Firenze,* scritto da Dante, perduto. | (*serminteso*), Componimento borghese usato in Firenze da Antonio Pucci, sec. 14°. || **-ibile,** ag., neol. Che può servire. | *cappello —.* || **+-imento,** m. Modo e atto del servire. Servizio. || **-ita,** s. (pl. m. *-i*). Religioso, dei servi di Maria: ordine sorto in Firenze nel 1233 tra un gruppo di 7 cittadini; abitarono prima nel Cafaggio, dove poi sorse il chiostro della Santissima Annunziata, poi sul Monte Senario (allora Asinaro); Pietro da Verona diè loro la regola agostiniana, e abito monacale nero; si diffuse in ogni parte di Europa, e fuori. || **-ito,** pt., ag. | *ben —,* Benservito. | *restar —,* Favorire, Compiacersi, Far grazia. | Guadagnato, servendo. | Meritato. | m. Portata di vivande. | +Servizio. || **-itissimo,** sup. || **-itorame,** m. Insieme dei servitori. | Adulatori, Piaggiatori dei potenti. || **-itore, -idore,** m. **-idora, -itrice,** f. *SERVĪTOR -ŌRIS. Servo, Famigliare, Cameriere. | *fedele.* | pvb. *Dove va il padrone può andare il —.* | *livrea di —.* | *fare il —.* | Ligio, Devoto, Ossequente. | *vostro! — suo!,* escl. di complimento. | +Chi serve a messa. | Chi presta l'opera sua in servigio dello Stato. | *della patria, del Re.* | Attaccapanni mobile. | +Mortaretto di ferro, Mascolo. | *muto,* Scaffalino o sim. presso la tavola per cambiarsi da sé i piatti e sim. || **-itorello,** m. dm. spr. || **-itorescamente,** In modo servitoresco. || **-itoresco,** ag. spr. Da servitore. | *inchini —.* || **-itoretto,** m. dm. || **-itorino,** m. vez. || **-itorissimo,** sup. || **-itoruccio,** m. dm.|| **-itú, +-ute, -ude,** f. *SERVĬTUS -ŪTIS. Condizione servile. | *liberarsi dalla —.* | v. gleba. | Soggezione, Obbedienza. | *ridurre in —.* | Servaggio, Schiavitú. | *dolersi della —.* | *vivere in —.* | *al peccato.* | *ai pregiudizi'.* | *del denaro.* | *della rima.* | *del corpo,* sofferta dallo spirito.| *dell'anima.* | *delle regole.* | in amore, Corteggiamento. | Prigionia. | *animale in —.* | Culto. | Servizio; Servigio. | *fare la —.* | *pagare la —.* | *affitto non compresa la —.* | Assistenza. | *all'ammalato.* | Devozione. | *portare —.* | *offrire la sua —.* | Diritto fondato sopra un immobile: *personale,* se a vantaggio di una persona (usufrutto, uso, abitazione); *prediale* o *reale,* se a vantaggio di un altro immobile. | *di passaggio, di prospetto, di acque.* | *attiva.* | *passiva, continua, discontinua, apparente, non apparente.* | Obbligazione che limita la libertà. | *militare,* sul terreno intorno al forte. | di stanze, Dipendenza, Impegno. | Servi, Servitori. | *vino per la —.* | *rinnovare la —.* | *arroganza della —.* | *poca, molta —.* | *appartamento che richiede una grande —.*

servizi o, m. *SERVITĬUM. Lavoro del servire. | *mettere al —.* | *donna di —.* | *non compreso il —,* la spesa del servizio. | *personale di —,* di albergo, e sim.: camerieri, fattorini, facchini, ecc. | *lasciare il —.* | *di ospedale.* | *cercar —.* | *bassi —.* | Persona che fa il servizio; Casa dove si presta il servizio. | *ha trovato un buon —.* | *mezzo —,* di alcune ore del giorno. | *ritenere il — dovuto,* la mercede. | *scala di —,* per la servitú e i fattorini dei fornitori. | Ministero degli uffici' sacri, Officiatura della chiesa. | *divino,* Funzione, dei protestanti. | *funebre,* Esequie. | Esercizio della milizia, secondo le leggi. | *prestar —.* | *nelle guardie regie, in fanteria.* | *durata del —.* | Operazione, Manovra, ecc. | *di campagna, di fortezza.* | *di sentinella, guardia.* | *cose che concernono il —.* | *cavallo di —,* che si adopera sotto le armi. | Prestazione dell'opera secondo il proprio ufficio, professione, impiego. | *fare, prestar —.* | *al — dello Stato.* | *pensione dopo 25, 40 anni di —.* | *ammettere al —.* | *ore di —.* | *abbandonare il —.* | *di medico condotto.* | Funzione di istituzioni per provvedere ai bisogni pubblici. | *pubblici,* esercitati dallo Stato. | v. sciopero. | *dissesto nei —.* | *ferroviario, postale, telegrafico, telefonico.* | *ridotto.* | *interrotto, sospeso.* | *tranviario.* | *marittimo.* | *bancario.* | *non far —.* | *migliorare il —.* | *domenicale, festivo.* | *di spazzamento.* | *il — procede bene, male.* | Utile, Comodo. | *in — altrui.* | +*cavar —.* | *esibirsi al —,* Mettersi a disposizione. | Favore, Beneficio, Cortesia, Servigio; Opera prestata. | *rendere un —.* | *un segnalato —.* | *ringraziare del —.* | *cattivo, pessimo —.* | Bisogno corporale. | Faccenda, Negozio. | *fare vari' —.* | *fare un viaggio e due —.* | Apparecchio di tavola, Vasellame e biancheria. | *d'argento; di porcellana; di cristallo di Boemia.* | *per dodici, per sei.* | *da caffè,* Chicchere, zuccheriera, bricco, cucchiarini, vassoio. | *da thè.* | Carrozza, con livree. | *metter —.* | *di gala.* | Apparecchio di cavi o attrezzi in ordine per essere adoperati. | *ancora di —,* Ciascuna delle due che si tengono attrezzate colle gomene e catene, per esser presto calate. || **-accio,** m. peg. || **-ale,** m. Clistere, Lavativo. | pvb. *Dieta e — guarisce ogni male.* | schr. Inganno, in una compera. | Servigiale, Inserviente. || **+-ario,** m. Persona che ha vincoli di dipendenza rispetto ad altri. | *vassalli, fedeli, fittaiuoli e —.* || **-ato,** ag. Servizievole. || **-etto,** m. dm. Piccolo servizio. || **-evole,** ag. Che presta volentieri la sua opera, il suo aiuto, servigio. || **-one,** m. acc. || **-uccio, -uzzo,** m. spr. || **-uolo,** m. dm.

sèrv o, ag. *SERVUS. Servile, Di servo. | *animo, ingegno —.* | Soggetto. | m. Chi presta i servizi' sotto un padrone, Domestico; Servitore (v. serva). | Inserviente | *dei carabinieri.* | *di scena,* nei teatri, che apparisce sulla scena in livrea per levare, mettere mobili e sim. | Schiavo, Privo di libertà, Soggetto. | *nazione, popolo —.* | *della gleba.* | *delle passioni.* | *suo! — vostro!* Riverito, Padrone mio! per complimento e saluto. | *far —,* Riverire, Salutare. | Ligio. | Servita. | *di Dio,* Chi visse e morí santamente. | *dei servi di Dio,* titolo preso dai papi per umiltà; la prima volta, credesi, da Gregorio I. || **-omotóre,** m. Macchina per manovrare l'agghiaccio che agisce nella testa del timone. || **-one,** m. acc. || **-otta,** f. dm. Serva giovane e tarchiata. || **-ottina,** f. vez.|| **-uccio,** m. spr.

sèşam o, +siş-, m. *σήσαμον SESĂMUM. Genere di orobancacee, con calice persistente, corolla monopetala a tubo breve, capsula bislunga a 4 cellette dai cui semi si estrae un olio usato come emolliente e anche come alimento; coltivate estesamente in India e in Africa. | *olio di — mescolato con olio di oliva.* | *d'Oriente,* Giuggiolena, coltivato anche in Sicilia (*s. orientale*). | *àpriti!* schr. invocazione di aiuto prodigioso, come nella novella di Ali Babà e dei 40 ladroni nelle *Mille e una notte.* || **-èe,** f. pl. Famiglia di piante originaria dell'India orientale, di cui è tipo il sesamo. || **+-ino,** ag. *SESAMĬNUS. Di sesamo. | *olio —.* || **-òide,** f. *SESAMOĪDES σησαμοειδής. Simile a sesamo. | Dafne, Adonide, Reseda, Elleboro. | m. pl. Ossicelli di varie figure, particolarmente quelli involti nei legamenti di alcune articolazioni. || **-oidèo,** ag. Sesamoide, di osso.

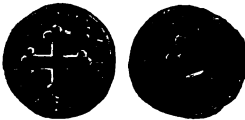
+sescalco, v. siniscalco.

+sèscuplo, v. sestuplo.

+sèşeli, seşèllo, m. *SESĔLIS. Laserpizio, Siler.

sèşia, f. *SESĬA divinità della sementa. Lepidottero di svelta corporatura, ali strette, nude e trasparenti, antenne gradatamente piú spesse; vola a mezzo della giornata con volo orizzontale veloce; una specie apiforme si vede in estate lungo le rive e i canali e sui tronchi; danneggia gli alberi (*s. apiformis*).

seşino, m. Monetina comasca, di argento con molta lega, del marchese G. Giacomo dei Medici (1528-32).

sèsqui-, prfs. *SESQUI e piú, e mezzo. Innanzi ai nomi dei composti indica che contengono tre atomi del primo componente rispetto a due dell'altro. || **-alterare,** a. Far valere la nota o figura la metà dipiú. || **-àltero,** ag. Che contiene uno e mezzo. | f. Misura nella quale la nota principale si calcolava la metà dipiú del suo valore ordinario. | Misura di 3|2. | Registro d'organo a due canne, che suonano tra loro in proporzione di sesquialtera. || **-dòppio,** ag. Di proporzione di 5 a 2, o di 15 a 6. || **-òssido,** ag. Ossido contenente tre atomi di ossigeno per due dell'altro elemento. || **-ottavo,** ag. Di proporzione, di un 8° e piú. || **-pedale,** ag. *SESQUIPEDĀLIS. Di un piede e mezzo. | ir. Grande, Enorme. | *naso* —. | *paroloni* —. || **-quarto,** ag. Di una volta e un quarto. || **-sèsto,** ag. Di una volta e un sesto. || **-tèrzo,** ag. Di una volta e un terzo.

Sesino.

sess agenario, ag., m. *SEXAGENARĬUS di sessanta. Che ha sessant'anni. | *vecchio* —. || **-agèșima,** f. Ottava domenica prima di pasqua, perché da essa corrono 60 giorni sino alla metà della settimana pasquale. || **-agèșimo,** ag. *SEXAGESĬMUS. Sessantesimo. | *sesto*, 66°. || **-àgono, -àngolo,** ag., m. *SEXANGŬLUS. Figura di 6 angoli, Esagono. || **-angolare,** ag. Esagonale. || **-anta,** nm. *SEXAGINTA. Che contiene sei diecine. | *Il* —, L'anno 1860, decisivo per l'unità d'Italia, per la cacciata dei Borboni. | *spaccare il* —, il 60° minuto che compie l'ora, degli orologi che segnano e battono l'ora con precisione. | *due, tre*, ecc. | *quattresimo*, 64°, Formato del foglio piegato in 64 pagine, piccolissimo. || **-antènne,** ag., s. Che ha 60 anni, Che dura da sessant'anni. || **-antèșimo,** nmo. Che sta al numero 60 nell'ordine. | *primo, terzo.* | Parte dell'unità divisa in 60. || **-antina,** f. Quantità di 60 circa. | Età dei 60 anni. | *varcata la* —. || **-antino,** m. Sorta di granturco, che nasce in 60 giorni. || **-antunèșimo,** nmo. 61°, Sessantesimo primo. || **-ennale,** ag., Di sessennio. | *aumento* —. || **-ènnio,** m. Spazio di 6 anni. | Aumento di stipendio del 10 °|o dopo 6 anni di servizio, ad alcune categorie di impiegati dello Stato. | *sino a tre* —. | *maturazione del* —.

sèssile, ag. *SESSĬLIS che siede. Di foglia o fiore attaccato direttamente al fusto, senza peduncolo. | Di tumore senza peduncolo.

sessión e, f. *SESSĭO -ŌNIS. Seduta collegiale, per esaminare, deliberare; Adunanza. | Serie di sedute della Camera dei Deputati. | *chiudere la* —, per decreto reale. | *del concilio.* | Articolo che contiene le decisioni pubblicate nel congresso del concilio. | *di esami*, Periodo in cui si tengono nelle scuole pubbliche. | *estiva, autunnale.* | *di marzo*, o *prolungamento di* —. | *tumulti per la — di marzo.* | Atto del sedersi. || **-ario,** m., tosc. Quaderno degli avvocati dove son notati i giorni delle sessioni o sedute, computate al cliente.

sessitura, f. *SESSUS sedere. Piegatura imbastita all'orlo delle vesti, in basso, per scorciarle o allungarle a misura; Basta.

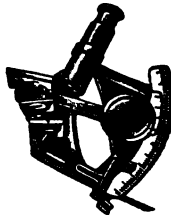
sèsso, m. I°. *SEXUS. Natura che distingue il maschio dalla femmina. | *forte*, maschile; *debole*, femminile. | *gentil* —. | *d'ambo i* —, Maschi e femmine. | *non risparmiare né età né* —. | *delle piante.* | Genere. | *concordar col* —. | II°. *SESSUS. Sedere, Deretano.

sèssola, f. (dlt. *sèssa*). Pala di legno con manico lungo e molto concava, usata per prendere acqua e annaffiare le tavole dei bastimenti; Gottazza.

Sèssola.

+sessóre, m. *SESSOR -ŌRIS. Seditore.

sessual e, ag. *SEXUĀLIS. Relativo al sesso. | *rapporti* —. | *organi* —. | *istinti* —. || **-ità,** f. Qualità di sessuale. | *delle piante*, Sesso.

sèst a, f. Ora sesta del giorno, Ora canonica del mezzogiorno. | *ora della* —. | *è sonata la* —. | *uffizio della* —. | *far la* —, la siesta. | Intervallo che abbraccia 6 gradi. | *maggiore*, che comprende 4 toni e 1 semitono diatonico; *minore*, che comprende 3 toni e 2 semitoni diatonici. | *diminuita; eccedente.* | com. pl. *SEXTANS? Compasso: la cui apertura per formare una circonferenza è uguale al raggio, e questo forma sei parti di essa, e congiunge un esagono iscritto. | *immobili*, per misure invariabili. | *arte della* —, Architettura. | *aver le — negli occhi*, Misurar bene a occhio. | *a* —, A punto, Con precisione. | *cosa fatta con le* —, esattamente. | pl. Gambe lunghe. || **-àngolo,** m. Esagono. || **-ano,** m. Della 6ª legione. || **-ante,** m. *SEXTANS -TIS. Strumento che contiene la 6ª parte del cerchio, come il quadrante ne contiene la 4ª parte. | Strumento che porta la divisione del doppio sestiero, cioè 120 gradi, e serve a trovare l'altezza angolare di un astro o la distanza di due astri tra loro: l'osservatore, non ostante le scosse del mare, del vento e del naviglio, conduce per via di specchi ogni astro all'immobile contatto dell'orizzonte, o al sicuro appulso degli astri tra loro, e rileva la latitudine e longitudine. | *Schwarzchild*, munito di livello che forma l'orizzonte artificiale, dà modo di conoscere la posizione geografica del dirigibile anche di notte. | Costellazione equatoriale dedicata ad Evelio inventore del sestante. | Sesta parte dell'asse. | Peso antico di 2 once, 6ª parte della libbra. || **+-are,** a. Assestare. || **-ario,** m. *SEXTARĬUS. Misura di capacità, di 2 emine, 6ª parte del congio, litri 0.547. || **+-eria,** f. Sesta rata, o parte.

Sestante Schwarzchild.

sestèrzio, m. *SEXTERTĬUS. Piccola moneta romana di argento, che valeva due assi e mezzo, 4ª parte del denario, circa 20 centesimi; s'indicava con HS. | *mille* —, 200 lire; *un milione di* —, 200 mila lire.

Sesterzio.

sèst o, nmo. *SEXTUS. Che segue dopo il quinto. | *il — giorno della settimana.* | *ora* —. | *compagnia, camerata.* | *tra gli eleggibili.* | *caso*, Ablativo. | *armare in* —, del paranco armato con 6 girelle. | *eroe della — giornata* (a Milano), Liberale del 21 settembre. | Ordine. | *a* —, Opportunamente. | Compasso, Sesta, Seste. | Curva, Rotondità, di arco, volta, Centinatura. | *a tutto* —, A tutto tondo, la cui saetta è uguale al raggio; ha perciò un solo centro. | *di grande, piccolo* —. | *acuto*, Ogiva. | Garbo. | +Sorta d'imposta. | Sestiero, Ciascuna delle 6 parti in cui si scompарte una città. | *il — dello scandalo*, in Firenze, Sesto di Porta San Piero; dove nacque Dante. | Sesto libro delle Decretali, aggiunto da Bonifazio VIII. | Misura, Proporzione. Dimensione. | Formato di pagina, libro, relativo al numero delle pagine in cui è piegato il foglio. | *trovar* —. | Forma, Ordine. | *mettere in* —. | *dar* —. | +Riparo, Rimedio, Via, Modo. || **+-amente,** In sesto luogo. || **-etto,** m. Pezzo a 6 parti vocali o strumentali. || **-iere,** m. *SEXTARĬUS. Misura di liquidi, Sestario. | Ciascuna delle 6 parti nelle quali è scompartita una città; Sesto. || **-iga,** f. Cocchio a 6 cavalli, Seiuga. || **-ile,** ag., m. *SEXTĪLIS. Agosto. | Sesta parte della circonferenza del cerchio. Due segni dello zodiaco. | *aspetto* —, quando 2 pianeti sono distanti per la 6ª parte dello zodiaco. | +*di* —, Obliquamente. || **-ina,** f. Canzone di sei stanze, ciascuna di 6 endecasillabi, con parole rime ripetute dalla prima per tutte le altre, cosí che la seguente le prende dalla precedente in quest'ordine: 6 1 5 2 4 3; nel commiato di 3 versi ritornano tutt'e sei, cioè 3 al mezzo e 3 in fine: fu primamente composta da Dante; caduta in disuso. | Stanza di 6 endecasillabi, o versi minori, di cui i primi 4 a rima alternata, e gli ultimi a rima baciata. | Formato alquanto piccolo di carta da lettere. || **-ino,** m. Piccolo clarinetto piantato

una sesta minore piú alta del solito clarinetto in *do*. Piccolo clarinetto in *la bemolle*. | Quadruccio. || **-edècimo,** nmo. Sedicesimo, Decimosesto. || **-oque,** l., schr. (su *in jure utroque*): *dottorarsi in* —. || **-ùltimo,** ag. Sesto contando dall'ultimo. || **-upla,** f., ag. (*sèstupla*). Misura a due tempi ternari'. | *maggiore*, di semiminima, Tempo 6 per 4; *minore*, di croma, 6 per 8. || **-ùplice,** ag. Che consta di 6 parti. || **-uplo,** ag. (*sèstuplo*). Sei volte tanto, Sei volte piú grande.

sét a, f. *SETA setola. Filo sottilissimo di cui è fornito il bozzolo del filugello, e che si produce e prepara nel setificio per farne tessuti. | *cruda*, non ancora lavata né tinta. | *greggia, addoppiata, cotta, filata, torta.* | *da cucire.* | *arte della* —. | *industria della* —. | *matassa di* —. | *veste, camicia, calze, fodera, coperta di* —. | *vestire di* —. | *lana e* —. | Drappo di seta. | *di Como, di Lione; del Giappone.* | *commercio delle* —. | Cosa fina, morbida o sottile come seta. | *barba, capelli di* —. | *camminare sopra un filo di* —, con cautela e delicatezza. | *scala di* —. | Filamento sottile all'apice delle ramificazioni che porta le urne contenenti le spore dei muschi. | *vegetale*, dura e ruvida, ricavata da piante con fibre tessili | v. ramiè. | *gloria*, Cotone setificato; se ne fa ombrelli. | +Setola. || **+-acciare,** a. Stacciare. || **-accio,** m. Staccio. || **-aceo,** ag. Simile a seta, Sericeo. | *lucentezza* —. | *frattura* —, dell'acciaio quando ha i riflessi della seta. || **-aiuolo, -aròlo,** m. Mercante di drappi di seta; Chi tiene setificio. Operaio delle filande di seta.

sét e, +-a, f. *SITIS. Bisogno di bere; Senso di aridità e secchezza che fa desiderare di bere acqua o sim. | *soffrire la* —. | *spegnere, cavare, appagare la* —. | *ardente, tormentosa.* | pvb. *A fame, pane; a — acqua; a sonno, panca.* | v. prosciutto. | *L'idropico piú beve e piú ha* —. | di campagne, Aspetto di secchezza, aridità nelle piante, arrestate nel loro sviluppo. | Ardente desiderio, Avidità, Bramosia. | *del denaro; del potere.* | *di sangue.* | *di amore.* | *Beati quelli che hanno fame e* —, di giustizia (nel discorso di Gesú sulla montagna). | *aver* —, schr., di lume a cui manca l'olio, di scarpe rotte. || **-ardènte,** ag. comp. Che fa venire sete ardente. || **+-ata,** f. Sete, Assetamento. || **+-oso,** ag. Sitibondo.

set erìa, f. Mercanzie di seta. | Setificio. Negozio di tessuti di seta. || **-icoltura,** f. Sericoltura. || **-icultóre,** m. Sericultore. || **+-ifero,** ag. Che produce seta. || **-ificio,** m. Arte di produrre e di preparare la seta per farne tessuti. Stabilimento dove si esercita l'arte della seta. | *i — della Lombardia.* || **-ino,** m. Paramento di seta, e sim., delle chiese. | Filo di seta fina, da cucire.

sétol a, f. *SETŬLA. Pelo piú grosso, duro e rigido, quale sul filo della schiena del porco, o alla coda di cavalli e sim. | Setola di cinghiale attaccata a un capo dello spago perché passi nei fori fatti con la lesina. | schr. Peli grossi di barba, capelli. | Spazzola di setola per i panni. | pl. Fenditure nel senso dell'altezza dell'unghia, che cioè dalla corona scendono verso l'orlo plantare o viceversa. | *alla punta, alle mammelle, ai quarti, ai talloni.* | *superficiali, profonde, sanguinanti, complicate.* | *complete; incomplete* o *parziali.* | *ascendenti, discendenti.* | *nascoste* (anche piú gravi). | *cura delle* —. | Fenditure, crepature dolorose, della pelle, alle mani, o alle labbra, ecc. (nap. *serchie*). || **-accia,** f. peg. || **+-are,** a., rfl. Spazzolare. | *panni.* | Fregare, Stropicciare col pennello di setole. | Passar colla spazzola il carattere composto e inchiostrato. || **-ato,** pt., ag. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. Spazzolino. || **-inaio,** m. Chi fa e vende i setolini. || **+-inare,** a. Ripulire col setolino. || **-inata,** f. Pulita col setolino. || **-ino,** m. Spazzolina gentile, per i panni, i cappelli. | Spazzolino per i denti. || **-one,** m. acc. Coda di cavallo, Equiseto. | Setole alla punta del piede in modo da dividerlo quasi in due parti. || **-oso,** ag. Setoluto. Ispido di setole. | *cigli* —. | Pieno di setole, crepature. || **-uto** ag. Coperto di ispide setole, Molto setoloso. | *sacco* —, Cilicio.

set óne, m. Laccio di setole, che si passava e lasciava sotto la pelle, per promuovere la suppurazione. || **+-oso,** ag. *SETŌSUS. Setoloso. | v. sotto sete.

sètt a, f. *SECTA. Partito, Fazione, che antepone i propri' interessi a quelli generali. | *segreta*, Società segreta. | *massonica, dei carbonari.* | *fare* —, Congiurare. | *clericale, religiosa.* | *eretica.* | *gesuitica.* | *opera delle* —. | Compagnia, Moltitudine di seguaci. | pvb. *Una pecora infetta n'ammorba una* —. | +Aderenti a una scuola filosofica, Scuola. || **-accia,** f. peg. || **+-aiuolo,** m. Settario.

sett àgono, -àngolo, m. Eptagono.

settant a, nm. *SEPTUAGINTA. Quantità di sette decine. | *Il* —, Il 1870, anno della vittoria tedesca in Francia e della liberazione di Roma e fine del potere temporale. | *I* —, Traduttori alessandrini del Vecchio Testamento in lingua greca, che, veramente in numero di 72, per ordine di Tolemeo Filadelfo re d'Egitto attesero ciascuno alla traduzione di tutti i libri, la quale poi secondo la leggenda apparve uguale in tutti; fra il 3° e il 1° sec. av. C. | *volte sette*, Infinite volte. | *il giusto pecca — volte 7 al giorno* (VANGELO). || **-adue,** m. pl. I discepoli di Gesú (festa il 15 luglio). || **-asètte,** schr. 77, Gambe delle donne (nella cabala del lotto). || **-ènne,** ag., m. Di 70 anni. | *vecchio* —. | *spazio* —. || **-èsimo,** nmo. Che viene in ordine al numero settanta. | Parte dell'unità divisa in 70. || **-ina,** f. Quantità di settanta, o circa. | *verso la* —, Presso ai 70 anni di età.

sett ario, ag. Di setta. | *scopi, fini* —, professati per il partito, e per coloro che vi appartengono, non pel bene comune. | *procedere* —. | *spirito* —. | m. Seguace di setta, fazione, partito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SECTĀTOR -ŌRIS. Seguace, Partigiano.

sètt e, nm. *SEPTEM. Quantità di cinque piú due. | (pl. tosc. *setti*). Punto nel giuoco di dadi, carte. | Carta segnata col sette. | *di coppe, di spade.* | *di picche, fiori.* | *il — nel tressette e nella primiera è contato per 21* (cfr. sei). | *vostro, a voi!* fam. Il vantaggio, la ragione a voi! | *bello*, di denari o di quadri, che conta da solo per un punto di vincita. | *e mezzo*, Sorta di giuoco in cui il massimo punto è di sette (solo o con piú carte sommate), e mezzo (una figura). | Strappo in forma di 7 su di un tessuto, o sul viso. | *fare un — ai calzoni per un chiodo.* | Molti, Infiniti (e nella religione cristiana determinati nel numero preciso di sette). | *chiuso con — suggelli* (Apocalisse di Giovanni, 5). | *le — piaghe d'Egitto*, Acqua mutata in sangue, rane, mosconi, insetti, mortalità del bestiame, ulcere, gragnuola (ma vi sono poi le locuste, le tenebre e la morte dei primogeniti). | *le — virtú*, quattro cardinali e tre teologali. | v. peccato, sacramento. | *i — dolori di Maria*, Divozione in cui si commemorano la profezia di Simeone, la fuga in Egitto, lo smarrimento di Gesú, Gesú morto nel suo grembo, l'accompagnamento al sepolcro. | *chiesa dei — dolori.* | *dormienti*, Sette giovani fratelli di Efeso che per sfuggire all'imperatore Decio si nascosero in una caverna, e scoperti e murati in essa, «si addormentarono nel signore», nel 250; e disepelliti si svegliarono, nel 450; i corpi sono ora a Marsiglia. | *salmi penitenziali.* | *le — chiese di Roma*, basiliche principali: S. Pietro, S. Paolo, S. Giovanni in Laterano, S. Croce di Gerusalemme, S. Lorenzo, S. Sebastiano, S. Maria Maggiore. | *i — a Tebe*, I sette re che portarono guerra a Tebe per rimettere sul trono Eteocle cacciato da Polinice. Titolo di una tragedia di Eschilo. | v. colle, savio. | *i — pianeti*, che giravano intorno alla Terra: Luna, Mercurio, Venere, Sole, Marte, Giove, Saturno. | *i — cieli*, orbite dei 7 pianeti. | v. meraviglia. | *le — peste.* | *Comuni*, abitati da originari' tedeschi, nella provincia di Vicenza, tra Valsugana e Val d'Astico, altipiano duramente provato durante la guerra. | *la Madonna dei — veli*, Iconavetera, a Foggia. | Molti. | pvb. *avere — spiriti come la gatta.* | *dragone con — teste.* | pvb. *Il grano degli altri ha — croste.* || **-ecentésco,** ag. Del settecento o secolo 18°. | *arte* —, Accademismo. | *erudizione* —. || **-ecentèsimo,** nmo. Che sta al numero 700 in ordine. Parte dell'unità divisa in 700. || **-ecentista,** s. (pl. m. *-i*).

Scrittore, artista, filosofo, enciclopedista del Settecento. || -**ecènto**, nm. Quantità di sette centinaia. | Secolo diciottesimo (1701-1800). | *erudizione, enciclopedismo del* —. | *moda dei viaggi nel* —. | *i sovrani riformatori in Italia nel* —. | *il sensismo e il materialismo del* —.

+setteggi are, nt. (-*éggio*). Far setta, Formare partito, fazione. || -**amento**, m. Modo del setteggiare, Faziosità. || -**ante**, ps., ag., s. Che setteggia. | Settario. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che setteggia. Settatore, Seguace.

settèmbr e, m. *SEPTEMBER -BRIS. Mese 7° dell'anno astronomico, 9° del calendario romano. | pvb. *Di* —, *l'uva e il fico pende.* | *festa del 20* —, Commemorazione della liberazione di Roma il 20 settembre 1870. | v. convenzione. || +-**eccia**, -**esca**, -**ia**, f. Autunno. || -**ino**, ag. Di settembre, Attenente a settembre. | *giornate* —. | *scampagnate* —. | *nascite* —, in settembre. | *lana* —, tosata nel mese di settembre. | *fichi* —, Sorta di fichi che maturano in settembre. | m. +Qualità del vino svigorito e passato. | *prendere il* —. || -**ista**, m. Rivoluzionario fanatico e sanguinario come i massacratori dei prigionieri politici in Francia nel settembre del 1792.

+sett èna, f. *SEPTĒNI a sette per volta. Penitenza di 7 giorni. || -**enario**, ag. *SEPTENARĬUS. Di sette. | *numero* —. | m. Verso di 7 sillabe. | *Strofe formate di settenari'.* | *intercalati fra gli endecasillabi nella canzone.* | *sdrucciolo, tronco.* | *misura* —, di 7 tempi. | m. Periodo di 7 giorni nel decorso di alcune malattie. | *della polmonite.* | *i* — *della tifoidea.* | Periodo di 7 anni. || -**èmplice**, ag. * SEPTEMPLEX -ĬCIS. Formato di 7 elementi. | *luce* —, Raggio che si rifrange in 7 colori. | Rinforzato a 7 doppi'. | *scudo di Aiace*, fatto di 7 cuoi. || -**ennale**, ag. Di 7 anni, Di settennio. || -**ennato**, m. Periodo di 7 anni, assegnato alla durata di un potere, o sim. || -**ènne**, ag. *SEPTENNIS. Di sette anni. | *fanciullo* —. | *servizio* —. || -**ènnio**, m. *SEPTENNĬUM. Spazio di 7 anni.

settentrión e, m. *SEPTEM TRIŌNES costellazione delle 7 stelle dell'Orsa. Plaga del mondo posta sotto la doppia costellazione del Carro e alla stella polare. | Nord, Borea, Tramontana. | *vento di* —. | *popoli del* — *che invadono i paesi meridionali.* | Regione posta verso tramontana. | *d'Italia.* || -**ale**, ag. Di settentrione. | *clima* —. | *Europa* —. | *province, paesi* —. | Che guarda verso settentrione. | *facciata, portico* —. | m. Nativo del settentrione di paese. | *unione dei* — *coi meridionali.* || -**alissimo**, sup.

sett envirale, ag. *SEPTEMVIRĀLIS. Che appartiene all'ufficio dei settenviri. | *tavola* o *camera* — *del regno d'Ungheria*, da cui dipendeva il regno di Croazia. || -**envirato**, m. Ufficio dei settenviri, e sua durata. || -**ènviri**, m. pl. *SEPTEMVĬRI. Magistrato che constava di sette membri. | *per la divisione dell'agro.* || +-**epari**, ag. Dei nervi che hanno origine dal cervello, e, discendendo dal midollo spinale, si propagano a tutto il corpo.

setter, m., ingl. Cane da fermo di razza inglese, di pelo lungo e ondulato setaceo.

sett eréme, f. Settireme. || +-**esillabo**, ag. Settenario. || +-**èsimo**, m. Settima.

sett icida, ag. *SEPTUS separato, -CĪDA che taglia. Di capsula che si disgiunge in molte valve le quali non portano semi. || -**ifera**, ag., f. Di valva del pericarpio che porti tramezzi. || -**ifragio**, ag. *FRAG- rompere. Frutto deiscente per fenditure longitudinali in valve che lasciano però i semi attaccati ad un sostegno centrale.

sett iclavio, m. Complesso delle sette chiavi. || +-**icòrde**, ag. Eptacordo. || -**ifero**, -**ifragio**, v. sotto setticida. || -**ifórme**, ag. Di sette forme. | Del dono settemplice dello Spirito Santo.

séttic o, ag. (pl. -*ci*). *SEPTĬCUS σηπτικός putrefattivo. Che produce sepsi, infezione. | *ferita* —, non disinfettata. || -**emia**, f. *αἷμα sangue. Sepsi, Septicemia. || -**èmico**, ag. Di setticemia.

+**sèttile**, ag. *SECTĬLIS. Segabile.

+sett ilineo, ag. Formato di sette linee. || -**ilustre**, ag. Di sette lustri, cioè 35 anni.

settiman a, f. *SEPTIMĀNUS settimo, di sette. Spazio di sette giorni, da lunedì a domenica. | *lavorare a* —. | *stare a* —. | *riscuotere la* —, mercede del lavoro della settimana (6 giornate). | *tre lezioni per* —. | *principio, fine di* —. | *essere di* —, Fare ufficio, lavoro durante la settimana, al turno. | *santa*, Ultima settimana di quaresima in cui si celebrano i misteri della passione. | *di Pasqua*, che viene dopo la Pasqua, *in albis*. | pvb. *Legge veneziana dura una* —. | *rossa*, di moti rivoluzionari' in Romagna e nelle Marche, giugno 1914. | *mosaica*, Settennio. || -**ale**, ag. Della settimana, Di ogni settimana. | *lavoro, orario, mercede* —. | *giornale* —, che esce una volta la settimana, ebdomadario. | *viaggio* —, che si fa una volta alla settimana. | *treno, piroscafo* —, che fa servizio una volta la settimana. | *riunione* —. | *visita* —. || -**almente**, In ciascuna settimana. || +-**ario**, m., ag. Ebdomadario. || +-**o**, ag. Settimo.

sèttim o, nmo. *SEPTĬMUS. Che viene nell'ordine al numero sette. | *riuscito* —. | *al* — *giorno Dio si riposò.* | *per la* — *volta!* Dopo tante e tante volte. | *sagramento*, Matrimonio. | *comandamento*, Non rubare. | Parte dell'unità divisa in 7. | av. In settimo luogo. || -**a**, f. Uffizio mortuario sette giorni dopo il decesso (*in die septima*). | Intervallo che abbraccia 7 gradi, cioè 5 toni e 1 semitono maggiore. | *diminuita, eccedente; maggiore, minore.* | *del tuono*, nella scala diatonica ascendente, Nota 7ª dalla tonica. || +-**amente**, In settimo luogo. || +-**ello**, ag. Bambino nato di sette mesi. || -**èstre**, ag. Di 7 mesi, Di parto al 7° mese. || +-**ina**, f. Quantità di sette, o circa. | Commissione di 7 membri. | +Settimana. || -**ino**, m. Pezzo a 7 parti, vocali o strumentali. | Bibita di caffè o ponce che costava 7 quattrini, e poi pagavasi 10 cents.

+***settino***, m. Legno duro e prezioso di Sethim, nel deserto africano.

sett insulare, ag. Del Governo delle 7 isole Ionie, che sino a dopo il 1860 avevano una certa autonomia. || +-**iplicato**, ag. Settuplicato. || -**irème**, f. *SEPTIREMIS. Nave a 7 ordini sovrapposti di remi, Polireme. || -**izònio**, m. *SEPTIZONĬUM. Edifizio alto in Roma, alla punta orientale del Celio che sorgeva forse su sette piani sovrapposti o era circondato di sette fasce o zone; fu fatto da Settimio Severo.

sètt o, m. *SECTUS diviso, tagliato. Membrana che divide una cavità dall'altra. Diaframma. | *nasale*. | ag. +Diviso, Separato. || -**ore**, m. *SECTOR -ŌRIS tagliatore. Figura compresa tra i raggi del cerchio e l'arco intercetto. | *circolare; ellittico; sferico.* | Pezzo solido la cui superficie piana ha figura di settore e si usa per guida dei cilindri oscillanti, e sim. | Ciascuno degli scompartimenti separati in forma di settori, di banchi, stalli, in un'aula di forma semicircolare, dall'alto in basso, e da un capo all'altro di essa. | *di sinistra, del centro*, ecc., rispetto al banco della presidenza. | Porzione di una cinta fortificata o di una linea di difesa, le cui truppe dipendano da un comando unico. | Parte del fronte di combattimento. | Chirurgo che seziona i cadaveri. Assistente e preparatore nel teatro anatomico.

settotrasvèrso, m. *SEPTUM steccato. Diaframma.

settu agenario, ag., m. Che ha 70 anni di età. | *vecchio* —. || -**agèsima**, f., ag. Terza domenica prima della quaresima, dalla quale corrono 70 giorni sino alla domenica *in albis*, simbolo dei 70 anni della schiavitù in Egitto. || -**agèsimo**, ag. *SEPTUAGESĬMUS. Settantesimo. || -**plare**, a. (*sèttuplo*). Moltiplicare per sette. || -**plicare**, a. (2. -*ùplichi*). Moltiplicare 7 volte, Far 7 volte più grande. || -**plo**, ag., m. (*sèttuplo*). *SEPTŬPLUS. Sette volte maggiore, Che contiene sette.

seudo-, prfs., v. pseudo-.

+**seügio**, v. segugio.

+sevecchime, m. ⚘ Specie d'erba usata in decozione (?).

+severare, v. s c e v e r a r e.

sevèr o, ag. *SEVĒRUS. Rigido, Aspro. Austero, Serio, Grave. | *aspetto* —. | *a sè e agli altri.* | *costumi* —. | *composizione, opera* —, aliena da leggerezze, capricci, bizzarrie. | *stile* —. | *bellezza* —. | *studi'* — continui e profondi. | *scienze* —, rigide. | *metodo* —. | ⚖ Alieno dall'indulgenza, Che non concede e non perdona. | *giudice, esaminatore* —. | *condanna* —, dura. | *colore* —, serio, oscuro. || **-amente,** Con severità. | *ammonire, castigare* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *SEVERĬTAS -ĀTIS. Rigore, Sostenutezza, Fermezza, Contegno serio e grave, Durezza. | *di costumi.* | *di stile.* | *di esaminatore, giudice.* | *usare troppa* —.

sev izia, f. *SÆVITĬA Crudeltà, Spietatezza, Barbarie. | ⚖ Delitto di atto crudele. | *Usare sevizie,* Angariare, Tribolare, Affliggere crudelmente. Tormentare, Torturare. || **-iziare,** a. Usar sevizie. || **+-o,** ag. (*sèvo*). *SÆVUS. Crudele.

sévo, m. *SEBUS. Sego.

+sevrar e, -o, v. s c e v e r a r e, ecc.

sèvres, m., fr. Vaso di porcellana della fabbrica di Sèvres in Francia.

seziòn e, f. *SECTĬO -ŌNIS taglio. Divisione. | 🏛 Nuova superficie che si mostrerebbe in un edifizio supposta tagliata da un piano orizzontale o verticale; Spaccato. | *di macchina.* | ⚓ Disegno che esprime la misura delle parti esterne ed interne della nave secondo la direzione del taglio. | ✂ Taglio di cadavere per studio, autopsia. | ⋀ *piana,* Superficie risultante da un piano che attraversa un solido. | *conica,* se il solido è un cono; *curva,* se si taglia il solido con superficie curva. | Punto in cui avviene il taglio. | ☄ Punto nel quale l'equatore è tagliato dallo zodiaco. | *di rottura,* ⚒ Traccia che indica dove deve rompersi un pezzo di materiale da costruzione, un proiettile, ecc. | 🏛 *di un fiume,* Piano verticale e perpendicolare alla corrente, da cui si suppone esser segato un fiume dalla superficie al fondo dell'acqua, o da una all'altra sponda. | Parte di trattato. | *le — della Somma di S. Tommaso.* | ⚖ Parte separata di commissione, comitato, compagnia. | Ciascuna delle parti in cui è divisa una divisione amministrativa, con attribuzioni proprie. | *capo di* —. | *del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti,* formata di consiglieri e di un presidente. | *giudicare a — riunite.* | *elettorale,* Determinata quantità di elettori assegnati a votare presso un seggio: comprende sino a 800 elettori circa. | Ufficio municipale o di pubblica sicurezza per un rione o sesto o quartiere della città. | ⚔ Reparto, Suddivisione, di armi speciali. | *mitragliatrici,* Due mitragliatrici (terza parte della compagnia). | *di beneficio,* ✠ Divisione di un solo titolo di benefici' in due, cioè le rendite da una parte, i carichi dall'altra. || **-amento,** m. Modo e atto del sezionare. || **-are,** a. ✂ Fare la sezione, Sparare, per osservare o la sede della malattia o la struttura del corpo, o d'un organo. || **-ato,** pt., ag. Diviso, Tagliato. | *foglia* —, ⚘ se è divisa interamente sino alla costola.

+sézz o, ag., m. *SECĬUS (compr. di *secus* appresso). Ultimo, Che segue in ultimo. | *da* —, Ultimamente, Alla fine. || **+-aio,** ag. Ultimo, Che sta da sezzo.

sfabbricare, a. Disfare il fabbricato.

sfaccend are, nt. Fare molte f a c c è n d e di casa. || **-ato,** ag., m. Che non ha cose da fare. | Fannullone, Ozioso. || **-atissimo,** sup.

sfaccett are, a. ⚒ Tagliare a f a c c é t t e, Affaccettare. | *gemme.* | *legno.* || **-ato,** pt., ag. | *brillante, cristallo* —. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto e spesa dello sfaccettare. | Faccetta.

sfacchinare, nt., rfl. Far fatiche pesanti, continue, come di facchino.

sfacci are, a. Tagliare a facce. | *il legno.* | nt., rfl. Sfrontarsi, Far faccia. || **+-amento,** m. Sfacciatezza. || **-ataggine,** f. Sfrontatezza, Impudenza. | Azione da sfacciato. || **-ataccio,** ag. peg. Brutto sfacciato. || **-atamente,** Da sfacciato, Sfrontatamente. || **-atello,** ag. dm. Alquanto sfacciato. || **-atezza,** f. Qualità di sfacciato, Impudenza. | *di colori, lumi,* troppo chiassosi. || **-ato,** ag. Che non sente rossore, vergogna, Impudente, Sfrontato. | *donne* —. | *adulatore* —. | *temerità* —. | *sguardo, atto* —, protervo, procace. | *menzogne* —. | *colori, luce* —, ☼ troppo viva. | 🐴 Di cavallo che ha una gran macchia bianca sulla fronte e sulla faccia. | ⚒ Tagliato a facce. || **-atissimo,** sup. || **-atone,** ag. acc., com. schr. Ardito, Troppo franco. || **-atura,** f. 🐴 Macchia bianca nella faccia del cavallo. || **+-tudine,** f., dlt. Sfacciatezza.

sfacèlo, m. *σφάκελος SPHACĔLUS nerezza delle radici delle piante. ✂ Profonda cangrena di un membro, od organo. | Disfacimento, Rovina. | *morale.* | *lo — dell'Austria, della Russia.*

sfacimento, m. Disfacimento.

sfagli are, a., rfl. Disfarsi di carta o seme, per raccogliere il giuoco dove si è piú forti, o per parare il giuoco avversario. | *di una donna.* || **-o,** m. Carte sfagliate. Operazione dello sfagliare. | 🐴 Balzo capriccioso del cavallo.

sfagno, m. *SPHAGNOS σφάγνος muschio. ⚘ Muschi della torba dei luoghi acquitrinosi in grossi e soffici cuscini che crescono annualmente alla superficie, mentre negli strati profondi muoiono e si trasformano in torba.

sfald are, rfl., a. Dividersi, fendersi in falde. | ⚓ delle onde, Dilatarsi abbassandosi e assottigliarsi verso la riva. || **-a,** f. Falda che viene via, si separa facilmente. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfaldare. || **-atura,** f. Lavoro e fenomeno dello sfaldare. | ⚭ Proprietà per cui la massima parte dei cristalli si rompono in modo che i singoli frammenti sono limitati da facce piane. | *dei feldispati,* secondo due direzioni. | *della blenda,* secondo sei direzioni. | *se un minerale non ha —, si rompe in modo irregolare.* || **-ellare,** a. ⚒ Disfare le faldelle di lana, o sim., per poi filarla, o per altro. | rfl. Sminuzzolarsi.

sfalerite, f. *σφαλερός cadente. ⚭ Blenda.

sfallire, +-are, a., nt. Fallire, Fallare.

sfaloppare, nt., tosc. Levar le f a l ò p p e. | Millantare, Dirle grosse.

sfals are, a. Render falso. Parare, Scansare i colpi dell'avversario, nella scherma, e sim. | ⚒ Render falso il filare nella costruzione alternando le connessure dei materiali. || **-ato,** pt., ag. Costruito con i materiali a connessure alternate.

sfam are, nt. Disfamare, Levar la fame, Saziare, Satollare. | rfl. Levarsi la fame; Appagare le sue brame. | *non avere come* —. || **-ato,** pt., ag. | dlt. Povero, Che ha bisogno di levarsi la fame.

+sfanfanare, a. FÀNFANO. Consumare, Struggere.

sfang are, nt., rfl. Andar per il fango inzaccherandosi. | Sfacchinarsi, Far lavori faticosi. | Uscir dal fango, o da difficoltà. | *Sfangarsela,* Cavarsela. | a. Levare il fango dalle strade. || **-ato,** pt., ag. || **-atrice,** f. ⚒ Macchina per togliere il fango dalle strade. || **-atura,** f. ⚒ Operazione dello sfangar le strade.

sfare, a. D i s f a r e, Struggere, Liquefare. | *neve, ghiaccio.* | Scomporre. | *e rifare.* | rfl. Disfarsi, Guastarsi. | *delle bolle.* | del corpo, Scomporsi. | *d'una cosa,* Disfarsene. | Divenir sfatto.

sfarfall are, nt. Uscir del bozzolo come farfalla, del baco da seta. | Volar via come farfalla. | di fiore, Sfogliarsi. | nt., a. Dire farfalloni. | pvb. *Chi fa, falla, e chi non fa, sfarfalla.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sfarfallare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Atto dello sfarfallare. || **-ino,** m. Vanesio. || **-one,** m. Farfallone, Sproposito grosso.

sfarin are, a. Ridurre in farina, Macinare. | *grano.* | Ridurre in polvere come farina. | rfl. Ridursi in polvere, o poltiglia, Perdere ogni consistenza. | *di terra, marmo, riso.* | **-abile,** ag. Che si può sfarinare. || **-acciare,** a., ints.

Sfarinare. || +-àcciolo, ag. Che si sfarina. || -amento, m. Modo e atto dello sfarinare. || -ato, pt., ag. Disfatto. | *pere, mele* —, che non reggono al dente, scipite, di colore sbiancato. | +Sciocco, Insipido.

sfarz o, m. *sp. DISFRAZ mascheramento? Grande sfoggio, Lusso appariscente, Fasto esteriore. || -accio, m. peg. || -osamente, Con sfarzo. | *addobbato, illuminato* —. || -osetto, ag. dm. Alquanto sfarzoso. || -osità, f. Qualità di sfarzoso, Magnificenza. | *Il vero signoxe non ama certe* —. || -oso, ag. Di sfarzo, Magnifico, Pomposo, Che fa grande sfoggio. | *lusso, vesti, festa, parato, illuminazione* —. | *ambasciata* —. || -osissimo, sup. || -osissimamente, av. sup.

sfasci are, a. Levare dalle fasce, Disfare la fasciatura. | *bambino.* | *il braccio, la gamba.* | *la ferita.* | *gomene.* | Smantellare, Abbattere le mura di cinta. | Rompere, Sconquassare. | *nave.* | *porta.* | *muso, testa.* | rfl. Rompersi; Andare a catafascio; Dissolversi, Rovinare. || -ato, pt., ag. Rotto, Aperto. | *corpo* —, infiacchito, stanco. | *memoria* —, schr. grande. || -amento, m. Modo e atto dello sfasciare; Rovina. | *dell'Austria-Ungheria.* || -atore, m. -atrice, f. Che sfascia. || -atura, f. Operazione dello sfasciare. | *di gamba, braccio.* || -o, m. Sfasciamento. || -ume, m. Cose sfasciate, Rovine. | Corpo sfiorito cascante.

+sfastidi are, a., rfl., ints. Fastidiare, Infastidirsi. || +-ato, pt., ag. Infastidito. || -o, m., dlt. Segno di fastidio.

sfat are, a. FATARE. Buttar giú sparlando, Screditare, Avvilire. | *le forze del nemico.* | *leggenda, diceria, dottrina.* || -amento, m. Modo e atto dello sfatare. || +-atamente, Con dispregio. || -ato, pt., ag. Avvilito, Screditato. | *teoria, opinione* —. | dlt. Pazzo, Matto. || -atore, m. -atrice, f. Che sfata. || +-atura, f. Azione dello sfatare.

sfaticato, ag., tosc. Molto affaticato. | dlt. Poltrone, Che non ama il lavoro.

sfatt o, pt., ag. (sfare). Disfatto, Strutto, Consumato, Liquefatto. | *cera* —. | *donna* —, grassa e floscia, vizza. | Troppo cotto. | *minestra, riso* —. | *pere* —, troppo mature. | pvb. *Casa fatta, e terra* —, Per fabbricare la casa si vende la terra. | *letto* —, non rifatto. || -iccio, m., tosc. Stoppia disfatta.

+sfavat a, f. Millanteria, Spacconeria. || -o, ag. Sbaccellato.

sfavill are, nt. Mandar faville. Disfavillare. | *del fuoco, della luce.* | *di astro.* | Risplendere. | *di gioia.* | a. Dardeggiare. | *ardore, amore.* || -amento, m. Modo e atto dello sfavillare. || -ante, ps., ag. Che sfavilla. | *fuoco* —. | Raggiante, Splendente. | *occhi* —. | Scintillante. || -antemente, In modo sfavillante. || -ato, pt., ag. || -io, m. Sfavillamento frequente e vivo.

sfavór e, m. Contrarietà, Disfavore. || -evole, ag. Non favorevole, Contrario; Negativo. | *parere* —. | *opinione* —, bassa, Disistima. | *giudizio* —. | *risposta* —, negativa. || -evolissimo, sup. || -evolmente, In modo sfavorevole. || -ire, a. Disfavorire. Non favorire, Avversare.

sfebbr are, nt. Divenir libero dalla fèbbre, Cessare dal calore febbrile. || -ato, pt., ag. Liberato dalla febbre, Di malato cui è passata la febbre.

sfeder are, a., tosc. Cavar dalle fèdere: *guanciali.* || -ato, pt., ag.

sfegat are, rfl. Sforzarsi parlando, Consumarsi il fégato a persuadere, dimostrare, insegnare. || -atamente, In modo sfegatato. Svisceratamente. || -ato, pt., ag., schr. Sviscerato, Appassionato, Che si dimostra con opera costante, assidua. | *amore* —. | *austriacante, socialista, monarchico* —. | *amici* —.

sfègide, f. *σφήξ -κός vespa. Imenottero scavatore di moltissime specie, com. nero, ma anche rosso o giallo, vivace, grazioso; con antenne filiformi, mandibole lunghe e ricurve, un peduncolo corto all'addome; assale grilli e cavallette.

+**sfelato,** ag. Trafelato.

+**sfelice,** ag. Infelice.

sfeltrire, rfl. (-*isce*). Perdere il feltro erboso, strappato a forza.

sfemminellare, a. Liberar la vite dalle femminèlle.

sfénd ere, a., ints. (*sféssi, sfésso*). Fendere, Spaccare. | *legne.* | *dalla testa al petto.* | rfl. Sfaldarsi, di metalli, pietre. | Fendersi, Mostrar fenditure, Incrinarsi. || -imento, m. Modo e atto dello sfendere. || -itura, f. Fenditura; Spacco. | Taglio della bocca.

sfèn o, m. **-a,** f. *σφήν -νός cuneo. Titanite. || -isco, m. *σφηνίσκος piccolo cuneo. Genere di uccelli palmipedi, privi di penne, sim. al pinguino, delle alte latitudini australi; ha il becco compresso solcato di traverso, ricurvo all'indietro. || -ofillo, m. Erba terrestre fossile con fusti a internodi' allungati, foglie cuneiformi o forcute, e fiori spicati; dal devoniano al permico. || -oidale, ag. Relativo allo sfenoide. || -òide, m., ag. *σφηνοειδής simile a cuneo. Osso incuneato tra il foro occipitale e l'etmoide: costituisce il pavimento del cranio.

sfèr a, ag. *σφαῖρα SPHÆRA globo, palla. Solido regolare terminato da una superficie sola i cui punti distano egualmente dal punto che sta in mezzo o centro. | *celeste,* Cielo. | *terrestre,* Terra. | Complesso delle varie zone che cingevano la Terra, come centro dell'universo, cominciando dall'aria, poi del fuoco, poi dei cieli di ciascun pianeta sino al primo mobile. | *dell'aria,* Atmosfera. | *del fuoco,* ove si credeva risiedesse il fuoco vivo. | Astronomia e meteorologia, Descrizione del moto dei cieli e degli astri e della loro azione. | *trattato della* —, di Giovanni da Sacrobosco. | *armillare.* | *retta,* rispetto all'osservatore, Orizzonte retto, se niuno dei poli si alza sopra di esso; *obliqua,* se uno dei poli è sempre elevato sull'orizzonte. | Parte dell'ostensorio che comprende le ciambelle, la raggiera, le nuvole, le testine degli angeli e altri ornamenti simbolici. | Condizione, Grado. | *di bassa, alta* —. | *di prima* —. | *d'attività,* Distanza a cui arriva l'attività d'una molecola o d'un corpo nell'attrarre o respingere. | Raggio di azione, estensione. | *ciascuno nella sua* —. | *dilatare la — delle idee.* | Quadrante, dell'orologio. Lancetta. || +-ale, ag. Sferico. | *angolo* —, che nella sfera si fa da due circonferenze che si seghino. || -etta, f. dm. || -icamente, In maniera sferica. || -icciuola, f. dm. || -icità, f. Qualità di sferico, Forma di sfera. | *dimostrazione della — della Terra.* || -ico, ag. (pl. -*èrici*). *SPHÆRĬCUS σφαιρικός. Di sfera, Globoso. | *forma, figura* —. | *osso* —. | *la terra non è esattamente* —. || -istèrio, m. *σφαιριστήριον SPHÆRISTERĬUM. Parte del ginnasio, e anche delle terme e delle case, dove s'insegnava il giuoco alla palla, raccomandato dai medici per educare il corpo all'agilità e alla grazia. | Specie di arena pel giuoco del pallone. || -istica, f. *σφαιριστική. Arte del giocare a palla. || -oidale, ag. Che ha forma di sferoide. || -òide, s. *σφαιροειδής simile a sfera. Solido sim. alla sfera, di forma ovale o schiacciata, che ha uno dei suoi assi maggiore o minore degli altri. | *la Terra è uno* —. || -omachia, f. Giuoco a palla. || -òmetro, m. Strumento per misurare la curvatura di una superficie sferica, lo spessore di un oggetto; è fornito di una vite micrometrica. || -one, m. *σφαιρών -ῶνος. Sorta di rete da pescare, di figura tonda, Giacchio. || -osiderite, f. Siderite a forme di arnioni o sferoidali, mescolata con argilla.

sferire, Levare ciò che era inferito.

sferr are, a. (*sfèrro*). Sciogliere, Staccare con violenza. | Tirare, Lanciare con forza. | *un calcio.* | *un assalto.* | Togliere i ferri dai piedi. | Togliere dai ferri, dalle catene. Liberare da prigionia. | Togliere le ancore. | Togliere i ceppi ai galeotti che stanno al remo. | Strappare il ferro di dove sta incastrato. | *l'asta dalla carne.* | rfl. Strapparsi il ferro conficcato. | Liberarsi dai ferri, catene; Muoversi con impeto. | *Un bello e orribile mostro si sferra,* del muoversi del treno (CARDUCCI, *A Satana*). | di cavalli e sim., Perdere o togliersi i ferri dai piedi. | nt. Uscire con impeto, Non contenersi piú. | Perdere violentemente la ritenuta

delle ancore. | Uscire contro volontà dal convoglio, dal gruppo per violenza di mare o di vento. | +Morire. || **-a,** f. Pezzo di ferro usato. Ferro rotto o vecchio, che si leva dal pié del cavallo. | pl. Vestimenti consumati e smessi. | Persona dappoco. || **-acavallo,** f. Sorta di felce che ha un fusto corto su cui si sviluppa ogni anno per solito una sola foglia guainante pennata; Erba lunaria (*botrychium lunaria*). || **-aiolare,** a., rfl. Levare di dosso il ferraiuolo. || **-ato,** pt., ag. || **+-atoia,** f. Macchina per sferrare. | dlt. Feritoia. || **-atoio,** ag. Attinente a sferrare. || **-atore,** m. Vento rabbioso e gagliardo che strappa gli ormeggi. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sferrare. || **-avecchiare,** nt., tosc. Fare come chi cerca tra le ferravecchie, Andare cercando, frugando fuori di casa, tra cose da poco. || **-avècchie,** f. pl. Ferri vecchi. || **-ina,** f., tosc. Posaferro. || **-uzzato,** ag. Di pezzo di calcina non bene spento, frammento di sasso, eccessivamente cotto nella fornace.

sfervorato, ag. Non piú infervorato, Passato dal fervore alla tepidezza, Raffreddato.

sferz are, a., ints. (*sfèrzo*). Ferzare. Battere con la sferza, o come con sferza. | *Il sole sferzava.* | *con le artiglierie.* | Riprendere, Biasimare, Censurare aspramente. | Togliere i ferzi delle vele. | +rfl. Affrettarsi. || **-a,** f. Scudiscio, Frusta per picchiare spec. animali. | pvb. *La — al cavallo e la cavezza all'asino.* | Azione o cosa che colpisce come sferza. | *del caldo, del sole.* | *del pedagogo,* Ferula, Correzione. | *del critico,* Censura, Riprensione acerba. | *adoprare la —.* | *di rose,* Blandizie. || **-ata,** f. Colpo di sferza. | Detto mordace, pungente, Bottata. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Biasimato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sferza. || **-ina,** f. dm. Corda di canape sceltissima, ben torta, che serve a tirar lo strascico del gran sacco di rete dietro alle paranze, ed a lavori di tonneggio e di rimorchio. || **-ino,** m. Sverzino.

sféso, m. SFESSO. Cuoio della scarpa non cucito in tutta la sua grossezza.

sféss o, pt., ag. (*sféndere*). Spaccato, Fesso. | m. Crepatura, Fenditura. | Apertura della bocca del cavallo. || **+-atura,** f. Fessura. || **+-ura,** f. Crepaccio, Spacco.

sfetteggiare, a. (*-éggio*). Ridurre in fette.

sfiaccolàggine, f. Stato di sfiaccolato.

sfiaccolare, nt. (*sfiàccolo*). FIACCOLA. Risplendere vivamente. | di lucerna e sim., Fare troppa fiamma.

sfiaccolato, ag. FIACCO. Che mostra molta stanchezza nel muoversi, Dinoccolato.

sfiammare, nt. Far molta fiamma bruciando. | Consumarsi in fiamma, della legna nella carbonaia.

sfianc are, rfl. Rompersi nei fianchi, nelle parti laterali di costruzione. | *di argini.* | Spossarsi. | nt. Sporgere lateralmente, Sbalestrare. | a. Spossare, Levar forza. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfiancare. Rompimento dei fianchi. | *dei muro.* | Dilatazione, Distorsione. | *di cuore,* Dilatazione, cagionata per lo piú da fatiche troppo gravi. || **+-ativo,** ag. Atto a sfiancare. || **-ato,** pt., ag. Rotto nei fianchi. | Mancante nei fianchi. | Di cavallo dai fianchi cavi, infossati.

+sfiandronata, f. FIANDRONE. Spacconata.

sfiat are, nt. (*sfjato*). FIATARE. Svaporare, Mandar fuori fiato. | Sfuggire di un gas da fessura del suo recipiente. | nt., rfl. Perdere il fiato, a parlare, gridare. | +a. Soffiare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfiatare. || **-ato,** pt., ag. Svaporato. | Che ha perso il fiato. | *cantante —.* || **-atoio,** m. Vano da sfiatare. | Ciascuno dei solchi che dalle parti inferiori dell'impronta, nella fusione, risale lateralmente presso alla bocca affinché l'aria cacciata dal metallo possa sfiatare liberamente, perché non si formino le puliche. | Apertura lasciata in un luogo chiuso per farne esalare i cattivi odori e rinnovarvi l'aria. | *della mina,* Contromina. | Apertura lasciata in certi punti di una conduttura in una fogna, o sim., perché abbia sfogo l'aria e non s'impedisca lo scorrere delle acque. | Apertura che i cetacei hanno sul capo, per rigettare l'acqua che s'introduce nella bocca cogli alimenti. || **-atore,** m. Che sfiata, Sfiatatoio. || **-atura,** f. Effetto dello sfiatare; Sfuggita. || **+-azione,** f. Sfiatatura. || **-o,** m. Sfiatatoio. | Sfiatamento.

sfibbi are, a. Sciogliere le fibbie; Aprire; Sbottonare. | *scarpe.* | *abito.* | *insolenze.* | rfl. Uscire dal riserbo, Sbottonarsi, Parlare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfibbiare. || **-ato,** pt., ag. Slegato dalle fibbie. | Sconnesso. || **-atura,** f. Operazione dello sfibbiare.

sfibr are, a. Indebolire, fiaccare le fibre. | *il legname.* | Svigorire. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfibrare; Indebolimento. || **-ante,** ps., ag. Che sfibra. Snervante. | *caldo —.* || **-ato,** pt., ag. | Debole, Senza energia. || **-atissimo,** sup. || **-inare,** a. Togliere la fibrina dal sangue, dibattendolo con vimini o sim.

+sficcare, a. Sconficcare, Cavare.

sfid are, a. Disfidare, Provocare a battaglia, duello, e sim. Invitare ostilmente a una prova. | *di morte.* | *a tenzone, gara, giuoco.* | *pericoli, morte,* Affrontare. | *a presentare le prove.* | *Sfido!* escl. con cui si esprime la propria sicurezza. | Disanimare, Sfiduciare, Togliere sicurezza, fiducia. | *di speranza.* | *ammalato,* Dichiararne disperata la guarigione. | rfl. Mandarsi la sfida, Chiamarsi l'un l'altro al cimento. | +Diffidare. || **-a,** f. Provocazione, Disfida, Provocazione a battaglia, duello. | *mandare la —.* | *portatore della —.* | *cartello, guanto di —.* || **+-amento,** m. Provocazione. || **+-anza,** f. Sfiducia. || **+-atezza,** f. Diffidenza. || **-ato,** pt., ag. | *a duello.* | +Sfiduciato. | Diffidato. | Disperato dai medici. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sfida.

sfiduci a, f. Mancanza di fiducia, Opinione sfavorevole sull'altrui attitudine, correttezza, lealtà, capacità e sim. | *esprimere la sua —.* | *voto di —,* che il Parlamento dà alle persone che stanno al governo. | *votare la —.* || **-are,** a. Togliere la fiducia. | rfl. Perdere ogni fiducia. || **-ato,** pt., ag. Che non si fida, Che non nutre piú fiducia. Scoraggiato; Scettico, Disilluso.

sfien are, a. Pulire i covoni dal fieno. || **-ato,** pt., ag. Sciolto, come fieno. | *paglia —.*

+sfiggere, a. Sficcare.

sfigliol are, a. Metter nuovi getti, rampolli. || **-atura,** f. Rimessiticci.

sfigm ica, f. *σφυγμικός che appartiene al polso. Arte di esplorare il polso e cavarne la diagnosi della malattia. || **-ico,** ag. (pl. *sfigmici*). Relativo al polso. || **-ografia,** f. Descrizione dei battiti del polso. || **-ògrafo,** m. Strumento per misurare i battiti del polso. || **-ologia,** f. Sfigmica. || **-omanometria,** f. Misurazione della pressione endoarteriosa. || **-omanòmetro,** m. Strumento per la sfigmomanometria.

sfigur are, a. Disfigurare, Alterare nella figura. | nt. Far cattiva figura; Dare cattiva impressione di sé e della sua condizione, nel modo di vestire, presentarsi, spendere e sim. || **-ato,** pt., ag. Deforme nell'aspetto. Alterato nelle fattezze. || **-ito,** ag. Irriconoscibile.

sfilacci are, a. Ridurre in filacce. Far le filacce. | rfl. Ridursi in filacce, di panno rotto, stracciato. || **-a,** f. Fili sdruciti. | Pezzo di vecchio cordone o trefolo, ricavato da vecchie corde scomposte. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a sfilacci; Fatto di sfilacce. | *calzoni —.* || **-atura,** f. Sfilaccicatura. || **-care,** a., rfl. Ridurre in sfilacciche; Uscire dei fili del tessuto rotto, logorato o stracciato. Sfilacciare. || **-catura,** f. Operazione ed effetto dello sfilaccicare. | Parte sfilacciata. || **+-o,** m. Filo uscito da tessuto rotto, stracciato. | pl. *per le ferite.* | *di bava,* Filamento.

sfil are, a. Disfare l'infilato. | *corona, perle.* | *il rosario,* Dire ogni sorta di male, tutto quello che si sa di male su di alcuno. | *l'arrosto,* da spiedo. | *l'ago.* | *la granata.* | *la trottola.* | Disfare il filato. | Tirar via qualche filo dal tessuto. | *capelli,* Rilevarli in guisa che quasi si contino filo per filo. | Guastare il taglio alle armi bianche. |

Rompere il filo delle reni. | Tracciare fossa, fondamento, e sim. | nt. Procedere in fila, o quasi, di corteo, processione. | Andarsene, Uscire, Filare; Fuggire. | Camminare ristretti di fronte in lunga fila. | *in parata*. | rfl. Uscir dal filo; Disfarsi dell'infilato. | Direnarsi, Slombarsi. || **-ata**, f. Fila, Serie di cose che sfilano. | *di stanze, alberi*. | *di proverbi', citazioni*. | *di carrozze*. | Atto dell'incedere in fila, procedere di corteo, processione e sim. | *assistere alla —*. || **-atamente**, Alla sfilata, Disordinatamente. || **-ato**, pt., ag. | *ago, pollo, corona —*. | Uscito di fila. | *alla —*, A pochi per volta. | Guasto nel filo o taglio. | *sciabola —*. | Che ha rotto il filo delle reni. | Rilevato per filo, di capelli e sim. | m. +Stoppaccio che serviva a calcare la carica delle artiglierie. || **-atura**, f. Operazione ed effetto dello sfilare. || **-eggiare**, nt. Cessare del fileggio. || **-éggio**, m. Modo dello sfileggiare.

sfiloṣofare, rfl., schr. Cessare di essere filosofo. | nt. Filosofare.

sfilz are, a., rfl. Disfare l'infilzato. | *il nastro*. | Sciorinare. || **-ato**, pt., ag.

+sfingardàggine, f. Infingardaggine.

sfinge, f. *σφίγξ -γγός SPHINX -GIS. Mostro egiziano figurato con corpo di leone, petto e viso di fanciulla, senza ali e senza coda: la maggiore è intagliata in una rupe, presso la piramide, e tanto grande che tra le sue zampe sta un tempio, ora coperto dalla sabbia. | *paurosa*. | *il mistero della —*. | *Viale di sfingi*, che precede i tempi' egiziani. | Mostro con corpo alato di leone, testa e petto di fanciulla, coda di serpente, che stava su di una rupe presso Tebe e portava grandi sventure alla città; precipitò quando Edipo ebbe sciolto l'indovinello che essa proponeva: deriva dall' Egitto. | Enimma difficile. | Persona di cui non si riesce a capire il pensiero. | Genere di farfalle crepuscolari con le ali dal margine intero. | *del pino*, con le ali anteriori cenerine e le posteriori grigiobrune (*s. pinastri*). | *dell'euforbia*, ali anteriori verdi olivastre con fasce giallognole, e posteriori nere con fasce rosee. | *del ligustro*, con le ali anteriori brunogrige e le posteriori rigate di nero e rosa.

Sfinge.

sfin ire, nt. (*-isco*). Venir meno, Mancare, Cadere in deliquio. | a. +Definire. || **-imento**, m. Grande indeboiimento. | Svenimento. | Deliquio. || **-itezza**, f. Grande debolezza, fiacchezza. || **-ito**, ag. Abbattuto, Indebolito, Esaurito. | *di forza*.

sfintère, m. *σφιγκτήρ -ῆρος. Muscolo che stringe un'apertura all'ano, all'estremità del retto. | *delle labbra*.

sfiocc are, a. (*sfjòcca*). Far come dei fiocchi, delle nappe. Sfilacciare. | *stoffa*. | *coda, criniera di cavallo*. | rfl. Ridursi in fiocchi. | *di nuvoletta al vento*. || **-amento**, m. Modo e atto dello sfioccare. || **-ato**, pt., ag. Ornato quasi di fiocchi. || **-o**, m. Lembo ridotto come fiocco.

sfiocin are, a. (*sfjòcino*). Cavar i fiocini, cioè la buccia dell'uva. | Cavare dalla fiocina. | Lanciare la fiocina. | Spiattellare. || **-ato**, pt., ag. || **-e**, m. Lecciastrella.

sfiond are, a. (*sfjònda*). Scagliare colla fionda. | *fandonie*, Avventare. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che sfionda. || **-atura**, f. Atto dello sfiondare. | +Bugia solenne.

sfior are, a. (*sfjóro*). Passare strisciando su cima, sommità di erbe, piante, anche levando via. | *Grandine che sfiora l'erbe*. | *la pelle*, Toccarla appena, intaccandola. | *il latte*, Togliergli la panna. | *pelle, cuoio*, Passare il coltello dalla parte del fiore, portandone via il pelo. | tosc. +Scegliere, prendere il meglio, di una mercanzia. | Passare sopra leggermente, Toccare di sfuggita. | *argomento, tema*. || **-amento**, m. Modo dello sfiorare. || **-ato**, pt., ag. | m. Ripesto della seconda pila, nelle cartiere, assottigliato dipiú in altra pila. || **-atore**, m. Apertura verso l'alto di un serbatoio per farne scaricare le acque che eccedono il livello normale. || **-atura**, f. Operazione dello sfiorare. || **-entinare**, nt., rfl. Lasciar l'uso fiorentino. || **-ettare**, nt. Usare fiorettature di lingua e sim. || **-ire**, nt. (*-isco*). Perdere il fiore. | Perdere la bellezza e il rigoglio, Avvizzire, Appassire. | a., tosc. Acquistare il meglio della roba che è in vendita. | Sferire. || **-ito**, pt., ag. Che ha perduto il fiore. | *bellezza —*. | Privato del fiore. | +Privo, Povero. || **-itissimo**, sup. || **-itura**, f. Atto ed effetto dello sfiorire.

sfioss are, a. (*sfjòsso*). Dare alle scarpe il garbo del fiosso. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Lavoro dello sfiossare.

sfirèna, f. *σφύραινα. Luccio di mare.

sfirno, m. *σφῦρα martello. Pesce martello.

Sfirena.

sfissare, a. Disfare il fissato.

sfitt are, a., rfl. Lasciare, rimanere senza affitto, non affittato, libero. || **-ato**, ag., pt. || **-o**, ag., neol. Spigionato, Libero. | *camere —*.

sfittonare, a. Tagliare i fittóni fino al vivo.

sflagellare, v. sfragellare.

+sflemmato, ag. Privato della flemma.

+sfocato, v. sfogato.

sfoci are, a. Far piú larga la fòce. | nt. Metter foce, Sboccare, Uscir dalla foce. || **-amento**, m. Modo e atto dello sfociare, Sgombramento della foce. || **-atura**, f. Lavoro e spesa dello sfociare.

sfocon are, a. Allargare il focóne; Guastare il focone. | Cavar dal focone delle armi da fuoco un corpo estraneo. | Sbraciare. | nt. Uscir dal focone. | Estendere troppo la propria energia ed attività. | rfl. Dilatarsi del focone. || **-ato**, pt., ag. Che ha guasto il focone. || **-atoio**, m. Arnese da sfoconare, Sfondatoio. || **-atura**, f. Operazione ed effetto dello sfoconare. Guasto al focone.

sfoder are, +sfodr-, a. Levar la fòdera. | Cavare dal fodero, Sguainare. | *la spada*, Imprendere la guerra, Venire a guerra. | *nave*, Togliere la fodera dalla carena d'un bastimento per rinnovarla o calafatare. | Cavar fuori e presentare in modo spavaldo. | *argomenti, ragioni, discorso*. | *sonetto*. || **-amento**, m. Modo e atto dello sfoderare. || **-ato**, pt., ag.

sfog are, a. (2. *sfòghi*, tosc. *-ó-*). Disfogare, Far uscir fuori dal chiuso. Esalare. | Dare un'uscita a ciò che impedisce, trattiene, ingombra. | *il fumo, l'abbondanza delle acque*. | *l'umore*. | Dar libero corso agli affetti. | *dolore col pianto*. | *rabbia, stizza*. | *passione, amore*. | *in sonetti, rime*. | *la sensualità*. | *capriccio*. | *la piaga*, Farla suppurare. | *il calore*, Irraggiarlo. | neol. Dare corso, evasione. | nt., rfl. Venir fuori, Esaurirsi, Alleggerirsi di ciò che ingombra, impedisce. *della malattia*. | *in parole, pianto*. | *bisogno di —*. | delle acque, *in mare, nella fogna*. | di piante, *in pampani, foglie*. | *di piaga*, Purgarsi suppurando. | *di aria, nubi*, Risolversi, Sciogliersi in pioggia e sim. | Levarsi la voglia, e sim. | *a correre, saltare*. | *con uno*, Confidarsi. || **-amento**, m. Modo e atto dello sfogare; Sfogo. || **-atamente**, Liberamente, Senza impedimento. || **-ato**, pt., ag. | *dolore —*. | *pianura —*, aperta, libera. | *incendio —*, non impedito. | *stanza, volta —*, atta a ricevere molt'aria e molto lume. | *rami —*. | *voce —*, che esce liberamente e quasi con foga. | *soprano, tenore —*. || **-atissimo**, sup. || **-atoio**, m. Costruzione fatta per dar sfogo; Vano che dà sfogo, Sfiatatoio, Sfogo, Uscita.

sfoggi are, nt. FÒGGIA. Vestire riccamente e alla moda. Fare lusso e sfarzo. Ostentare. | *in abiti, cappelli*. | *in cavalli, automobili*. | *nel dir male*. | Mostrare ricchezza. | *erudizione*. || **-amento**, m. Modo e atto dello sfoggiare. Sfoggio. || **-atamente**, Fuor di misura, Smoderatamente. || **-ato**, pt., ag. | *vestire —*. | Che mostra ostentazione. | *architettura —*, soverchiamente ornata. | Fuor di misura, Grande. | *grandezza —*. | *rami —*. | av. Sfoggiatamente. || **-atissimo**, sup. || **-atotto**, ag. Piuttosto grande. || **-o**, m. (*sfòggio*).

Sontuosità, Sfarzo, Ostentazione, Lusso. Abbondanza, Mostra. | *di dottrina.*

sfogli are, a. Levare le fògli e, Sfrondare. | *viti,* Spampinare. | *granturco,* Scartocciare. | Sfaldare, Ridurre in falde sottili. | *libro,* Tagliare i fogli chiusi; Scorrere le pagine. || **-a,** f. Falda, lamina sottilissima. | *d'oro.* | Sottile falda di pasta dolce. | *di cipolla,* Ciascuna delle tuniche concentriche. | pl. *del granturco,* Cartocci. | Sogliola. || **-amento,** m. Sfogliazione. || **-ami,** m. pl. Sfaldature di ferro, e sim. || **-ata,** f. Atto dello sfogliare. | *dare una — a un libro.* | Torta fatta di sfoglie di pasta. | *ripiena di marzapane.* | *con uva passa.* || **-atella,** f. dm., nap. Piccola torta di pasta sfogliata, con crema. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *libro —.* | Sfaldato. | Fatto a sfogli, a scartocci. || **-atoio,** m. Macchina per togliere le foglie. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sfogliare. | *del granturco.* | *dell'uva,* per soleggiare i grappoli. | Sfaldatura prodotta dal maglio nel ferro. || **-azione,** f. Caduta delle foglie, in autunno. || **+-azzo,** m. Quaderno di appunti, Stracciafoglio, Squarcio. || **-etta,** f. dm. Piccola sfoglia. || **-ettatura,** f., rom. Spazio occupato dalla spuma tra il livello del vino e il segno della misura della foglietta. || **-o,** m. Sfoglia. | nt. sinc. Fatto di sfoglia. | *pasta —.* || **-oso,** ag. Che si sfoglia, sfalda.

sfognare, nt. Andar giú per la fógna. | Uscire come da fogna. | a. Stasare una fogna.

sfògo, m. (pl. *sfòghi,* tosc. *-ó-*). Atto dello sfogare, Sfogamento, Libera uscita di massa impedita o che ostruisce. | Passaggio per cui sfoga liquido, gas, vapore, ecc. | *trovare, avere uno —.* | Eruzione cutanea. | di arco, volta, Freccia, Massima altezza. Altezza di soffitto. | Espressione di affetti e sim. trattenuti e che tengono impedito e occupato l'animo. | *fare uno —.* | *di lagrime.* | *di gioventú.* | Smaltimento, Esito. | *dare — a una lettera,* corso. | *a una pratica.*

+sfoiare, rfl. Saziarsi la fòia.

sfolgor are, nt. ints. (*sfólgora*). Folgorare, Risplendere grandemente. | Saettare. | a. Dissipare, Sperperare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfolgorare. || **-ante,** ps., ag. Che sfolgora; Molto risplendente, Pieno di fulgore. | *in solio* (Manzoni, *5 Maggio*). || **-antissimo,** sup. || **-atamente,** Con grande fulgore. | In modo assaettato. || **-ato,** pt., ag. Risplendente. | Vistoso, Ricco. | Sbardellato. Sbalestrato. Disgraziato, Sperperato. || **-atissimo,** sup. || **-eggiamento,** m. Atto dello sfolgoreggiare. || **-eggiare,** nt., frq. (*-éggia*). Folgoreggiare. || **-io,** m. frq. Fulgore continuato, Lucchichio vivace. | *di acconciature, gemme.*

sfoll are, nt., rfl. Diradarsi della fòlla. | a. Sgombrare, Liberar dall'affollamento. | *la scuola.* | *un binario,* dai carri. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfollare.

sfond are, a. Rompere il fóndo. | *nave.* | *padella, botte.* | pvb. *Il troppo bene sfonda la cassetta.* | *i calzoni.* | *scarpe,* camminando. | *barriera,* Rompere, passandola da una parte all'altra. | *uscio; bottega,* Scassare, Scassinare. | *una porta aperta,* Sprecar la fatica. | Rompere l'ordinanza nemica e passare dall'altra parte. | *le budelle,* Squarciare. | tosc. *lo stomaco,* di cibo grave. | Fare uno sfondo. | *una lunetta.* | nt. Affondare. | Farsi avanti nella vita, Riuscire a vincere i competitori, e sim. | Eccedere; Dar fondo. | *Una dote che sfonda.* | Fare sfondo. Apparire in lontananza. | Affondare, Cedere sotto i piedi. | +Sfiondare. | rfl. Rompersi nel fondo; Sfasciarsi, Forarsi. || **+-agiaco,** m. Sorta d'arme appuntata, come spada, lancia, atta a sfondare il giaco. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfondare. | *di cavalli,* in battaglia, Sbudellamento. || **-astòmaco,** s., tosc. Noioso, Pesante. || **-ato,** pt., ag. | *botte —.* | *cavalli — dal toro,* nella corrida. | *strade —,* guaste, rovinate. | Che non ha fondo; Simile a botte sfondata che non si riempie; Insaziabile. | *ricco —,* i cui forzieri colmi hanno il fondo rotto, Ricchissimo. | Che ha sfondo prospettico. | m. Vano. | Sfondo. Veduta di prospettiva che dimostri gran lontananza. || **-atoio,** m. Sfoconatoio, Spillo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sfonda.

| *di balle.* || **-atura,** f. Opera dello fondare. | +Fondata.

sfondilio, m. *σφονδύλιον sphondylium. Panacea.

sfónd o, m. Incassatura di archi o volte per dipingervi ornati o figure. | Campo di un quadro nel quale è dipinto il soggetto. | Scena, Parte lontana della scena, e della quale è un particolare. | *di romanzo, dramma.* | Cavità dove entra il dente di un pezzo. || **-olare,** a. frq. (*sfóndolo*). Sfondare. | *legno, cassa.* | *pancia.* | +Rovinare, Spezzare. | nt. Affondare. || **-olato,** pt., ag. Sfondato. | +Forato, Aperto. | +Insaziabile. | *ricco —.* || **-olatissimo,** sup.

sfontanare, a., nt. Gettare a fontana.

sforacchi are, a., ints. Foracchiare. || **-ato,** pt., ag. | *corpo, vaso —.* || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sforacchiare. | Fori, Buchi.

sforcellare, a. Liberare dalla forcèlla di sostegno.

sform are, a. Deformare; Alterare la fórma. | Cavar di forma. | *scarpa.* | *statua, busto.* | rfl., dlt. Mettersi di malumore. || **-atamente,** Fuor di forma, Smisuratamente. || **-ato,** pt., ag. Deforme. | *stivali —,* levati dalla forma; finiti di lavorare. | +Stravagante. Smisurato, Smoderato, Eccedente, Grande. | +Guasto. | m. Bodino o pasticcio cotto entro una forma. | *di carciofi, cavolfiore, conserva, funghi, piselli, riso colle rigaglie.* | *di savoiardi con zabaione.* || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Opera dello sformare. || **+-azione,** f. Deformità. || **+-evole,** ag. Atto a deformare. | *ferita —.*

sfornaci are, a. Estrarre dalla fornace il materiale cotto, e vuotarla. | nt. Sbraciare. || **-one,** m. Fuoco che sfornacia.

sforn are, a. Levare il pane cotto dal fórno. | Votare il forno. | schr. Scodellare, Presentare, Mandar fuori. | *romanzi, sonetti.* | nt. Uscir dal forno, Sbucare dall'inferno. || **+-ellare,** nt. v. sfrenellare.

sforn ire, a. (*-isco*). Privare di fornimento, provvista. | *letti, stanze.* | *il mercato.* || **+-imento,** m. Modo e atto dello sfornire. || **-ito,** pt., ag. Sprovvisto, Manchevole. | *del necessario.* | *dei documenti.* | *del porto d'armi.* | *di uomini, denari, artiglierie.* | *passi, valichi —.* | *d'intelligenza, esperienza.* || **-itissimo,** sup.

+sfortificare, a., ints. Fortificare.

sfortun a, f. Cattiva fortuna, Sorte avversa; Disgrazia. | *avere —.* | *che —!* || **+-amento,** m. Disgrazia. | +Burrasca. || **+-are,** nt., ints. Fortunare, Imperversare di burrasca. | +a. Arrecare mala fortuna. || **-atamente,** Disgraziatamente. || **-ato,** pt., ag. Sventurato, Mal avventurato, Disgraziato. | *giovane —.* | *impresa —.* | pvb. *Fortunato al giuoco, — in amore.* | +Che porta disgrazia. || **-atino,** ag. vez. || **-atissimo,** sup. || **+-io,** m. Infortunio. || **+-oso,** ag. Che è cagion di mala fortuna.

sforz are, a., ints. (*sfòrzo*). Forzare, Costringere. | *a parlare.* | *la mano.* | Usare forza, Far violenza. | *serratura, cancello,* Rompere, per entrare, Scassinare. | *scrigno, cassetto.* | Occupare per forza. Superare con la forza. | *il passo.* | Violentare. | *matrona, giovinetta.* | *le vele,* Spiegarne al vento quante piú se ne possono. | +Indebolire, Privar di forza. | rfl. Adoperarsi ad un fine, Ingegnarsi, Usare ogni opera, Tendere fortemente. | *di salire, vincere.* | *di star serio.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sforzare. Sforzo. | Violenza. | *usare —.* | *della corda,* spingendo il dito in fuori o stendendola per ottenere un suono che con la regolare posizione non si potrebbe. || **-atamente,** Contro voglia, Forzatamente. | Con sfogo. | Violentemente. || **+-aticcio,** ag. Alquanto sforzato. || **-ato,** pt., ag. Costretto, Forzato. | Violentato. | Espugnato. | Grave, Di costrizione, violenza. | *gabelle —.* | Esagerato, Eccessivo, Grande. | *corda —.* | *nave —,* armata di gran forza. | Coartato, Non semplice e naturale; Artifizioso. | *spiegazione —,* tirata a forza, arbitraria. | *attitudine —,* di statua, figura. | *sorriso —.* | *vino —,* fatto in vasi ermeticamente chiusi. | +Privo di forza. | +m. Forzato, Condannato ai

lavori forzati. | *galera* —, remigata da condannati. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sforza. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello sforzare. | Sforzo, Caricatura, Esagerazione nella posa di figure. || **+-evole,** ag. Violento. || **+-evolmente,** Con sforzo, violenza.

sfòrz o, m. Sforzamento, Impiego di forza straordinaria, Conato, Tensione di energie. Tentativo condotto con impegno. | *muscolare.* | *di ingegno, memoria, mente.* | *di torsione.* | *fare tutti gli* —. | *dell'Italia nella guerra.* | *senza* —, Con facilità. | Esercito adunato a un'azione di guerra. | *radunare lo* —. | *fare lo* —. | *di trazione dei cavi,* nell'aeronautica, Risultato della spinta del vento e della forza ascensionale. | Aumento di velocità, in automobili, biciclette. | Movimento fatto con forza per spostare la spada dell'avversario. || **+-ino,** m. Cordicella sottile ma di gran forza, fatta con due trefoli torticci e canapa di primo tiglio, il piú forte tra gli spaghi. || **+-osamente,** Per forza, Con violenza. || **+-oso,** ag. Che fa forza.

sfoss are, a. Levar dalla fòssa. | *grano.* | Cavar le cuoia dal mortaio, risciacquarle in acqua chiara e metterle sulle stanghe ad asciugare all'aria o all'ombra. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione dello sfossare.

sfóttere, a., plb. Dar noia insistente, Perseguitare, Tormentare.

sfracass are, a., ints. Fracassare, Sconquassare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfracassare. || **-ato,** pt., ag. || **+-atorio,** ag. Che sfracassa.

sfracell are, sfrag-, a. ints. (*-èllo*). Fragellare, Fare uno scempio, flagello, Rompere, Fracassare. | *la testa.* | rfl. Sconciarsi, Ferirsi malamente. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfragellare, Fracassamento.

sfragìstica, f. *σφραγιστικός (σφραγίς -ῖδος sigillo). Parte della numismatica relativa ai sigilli, agli anelli con le impronte per sigillare, e sim.

sfran are, nt., rfl., ints. Franare, Cadere in frane. || **-amento,** m. Franamento.

sfranceş are, a. Non far essere piú francese di dimora, lingua, usanze e sim. Liberare dai francesismi. || **-ato,** pt., ag.

sfranchire, a. (*-isco*). Render franco, Dar franchezza. | *la mano a scrivere.* | *le gambe.* | rfl. Prender franchezza.

sfrangi are, a. Sfilacciare, Ridurre come frange l'orlo di un tessuto. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello sfrangiare. Cosa sfrangiata.

sfrantum are, a., ints. Frantumare, Ridurre in frantumi. || **-ato,** pt., ag.

sfrascare, a. Togliere le frasche, Alleggerir delle frasche. | *la foglia,* Diradarla. | Levare i bozzoli dalla frasca. | *allo — si vede quello che hanno fatto i bachi.* | nt. Stormire.

sfrat are, a. Rendere non piú frate. | rfl. Uscir dalla religione. || **-ato,** pt., ag. | *frate* —.

sfratt are, a. FRATTA. Mandar via da un paese, o da una casa chi vi abita, Far sloggiare. | *come sospetto,* uno straniero, Espellere. | *il paese,* Lasciarlo con prestezza, Sgomberare. | Sbarazzare, Sbaragliare. || **-o,** m. Atto dello sfrattare. | *decreto di* —. | *dare, intimare lo* —, da casa, o paese. | Giuoco che fa la palla vibrata levando gli altri dal campo.

sfredd are, a., ints. (*-fréddo*). Raffreddare. || **-ire,** nt., rfl., dlt. Raffreddarsi.

sfreg are, a., ints. (*sfrégo*). Fregare, Stropicciare. | *con sugo, spicchio.* | Fare un frego. | rfl. Logorarsi strisciando, intaccandosi. || **-acciare,** a., ints. Sfregare. || **+-acciolare,** a. (*-àcciolo*). Leggermente sfregare, Far frizioni. || **-acciolatura,** f. Operazione ed effetto dello sfregacciolare. || **-àcciolo,** m. Scarabocchio, Fregaccio. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfregare. || **-ata,** f. Atto dello sfregare in una volta. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *carta* —, che ha dei freghi. || **-atoio,** m. Strumento atto a sfregare. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello sfregare. Traccia di sfregamento. || **-olata,** f. Leggero sfregamento, Frizione. || **-olato,** pt., ag.

sfregi are, a. (*sfrégio*). Deturpare con segni. Togliere decoro e bellezza. | *stemma.* | *viso,* con ferita, o sim. | rfl. Perdere il fregio. || **-ato,** pt., ag. Deturpato. | *rimanere* —. | *decoro* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sfregia. || **-o,** m. Deturpazione. Segno di spregio. | Taglio fatto col rasoio sul viso, Cicatrice rimasta. | Macchia. | Smacco, Disonore.

sfren are, a. Togliere il freno, Lasciar senza fréno o ritegno. | *la lingua.* | *passioni, istinti.* | Scagliare: *saette.* | rfl. Abbandonarsi senza ritegno alle sue voglie. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfrenare. || **-ataggine,** f. Sfrenatezza. || **-atamente,** Senza ritegno, freno. | Licenziosamente. || **-atezza,** f. Qualità di sfrenato. Soverchia licenza. | Azione licenziosa. || **-ato,** pt., ag. Non corretto da freno; Che non sente correzione e ritegno. | *corsa* —. | Sregolato. | *loquacità* —. | Licenzioso; Sbrigliato. | Eccessivo. Intemperante. | *alla* —, Sfrenatamente. || **-atino,** ag. vez. || **-atissimo,** sup. || **+-azione,** f. Sfrenatezza. || **-ellare,** a. Sciogliere il frenello col quale si legano i remi alla pedagna, il timone alla ruota, e sim.

+sfrettare, a. Levar la frétta.

sfrigol are, sfrigg-, sfrìggere, nt. (*sfrìg-*). Fare il rumore di cosa che frigge; Scrosciare. || **-ato,** pt., ag. | m. Rifritto. || **-io,** m. Continuo sfrigolare.

sfringuell are, nt. (*-èlla*). Cantare a distesa. | Parlare con troppa facilità e poco ponderatamente. | Spifferare. || **-ino,** m. Uso a sfringuellare.

sfrittellare, rfl. Farsi frittèlle addosso. | nt. Cucinare molte frittelle.

+sfrizzare, rfl., ints. Frizzare.

sfrogiato, ag. Senza froge. Largo di froge.

sfrollato, ag., ints. Frollo.

sfrombol are, a. Frombolare, Tirare colla frómbola. | Tirare con forza. | Sballare, Sfiondare. || **+-a,** f. Frombola. || **-ata,** f. Colpo tirato colla frombola.

sfrond are, a. Levare, diradar le frónde. | *ramo, albero.* | Levar via le cose inutili. | *componimento.* | Detrarre del merito, della fama, del credito. | rfl. Perdere le fronde. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfrondare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sfronda. || **-atura,** f. Lavoro dello sfrondare. || **+-eare,** a. Sfrondare.

sfront are, a. (*sfrónto*). Levare la vergogna. | rfl. Divenire troppo ardito; Perder vergogna. | *a chiedere l'elemosina.* || **-ataccio,** ag. peg. || **-ataggine,** f. Sfrontatezza. || **-atamente,** Sfacciatamente. || **-atello,** ag. dm. Alquanto sfrontato. || **-atezza,** f. Qualità di sfrontato, Sfacciataggine, Ardire temerario, Impudenza. || **-ato,** pt., ag. Sfacciato, Impudente, Audace. || **-atissimo,** sup. || **-atuccio,** ag. Piuttosto sfrontato. || **+-inato,** ag. Sfrontato.

sfronzare, nt. Metter le frónze. | *con rigoglio.* | *poco.* | a. **+**Sfrondare.

+sfronzin aggine, f. Impudenza. || **+-atamente,** Sfrontatamente. || **+-ato,** ag. Sfrontato, Impudente.

sfrottolare, ints. Frottolare.

sfrucon are, -ata, -e, v. frugonare, ecc.

+sfrullare, a., ints. Frullare.

sfrutacchione, m. Milordo.

sfrusciare, a., ints. Frusciare.

sfrutt are, a. Sforzare il terreno perché produca molto, e indebolirlo non concimandolo e non coltivando bene; Esaurire. | *miniere, cave,* Trarne il massimo rendimento, Esaurire. | Cavare grande utile del lavoro altrui senza rimunerarlo convenientemente. | *giovani.* | *operai.* | Mettere a profitto. Profittare, Abusare. | *l'altrui generosità, semplicità, dabbenaggine.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sfruttare. | *un continuo, indegno* —. || **-ato,** pt., ag. Sterilito. Esaurito. | *ingegno* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sfrutta, abusa, profitta senza scrupoli. | *della ignoranza, imbecillità.*

sfucin are, a. Levar dalla fucina, un lavoro. | Sfornare, Presentare. | *sonetti*. || **-ata,** f. Sfornata, di cose presentate al pubblico.

sfugg ire, a., ints. Fuggire; Scansare, Schivare. Evitare. | *pericolo*. | *incontro*. | *compagnia*. | *città, villa*. | nt. Dileguarsi. | *alla promessa, parola*. | Allontanarsi all'occhio, alla mente. | +*Sfugge l'occhio,* Si perde la vista, di cosa impercettibile. | *all'attenzione*. | *di mente,* Uscire dalla memoria. | *di parola,* Scappare, Venir detta senza badarci, rifletterci. | *lasciarsi — l'occasione*. | *alla strage,* Scampare. | *all'inseguimento*. | *Nulla gli sfugge,* di chi tien dietro a ogni cosa, osserva tutto attentamente e prende nota. | Degradare, Diminuire alla vista, Scorciare. || **-ente,** ps., ag. | *fronte —,* volta indietro e bassa. || **-evole,** ag. Fuggevole, Facile a sfuggire, Labile. | *immagini —,* evanescenti. | Sdrucciolevole, Liscio, Lubrico. | Fuggente. | *rivo*. || **-evolezza,** f. Qualità di sfuggevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Fugacemente. || +**-iascamente,** Fuggiascamente. || **-iasco,** ag. Fuggiasco. | *alla —,* Nascostamente, Di passaggio, Di sfuggita. || **-imento,** m. Modo e atto dello sfuggire. | Effetto di allontanamento in prospettiva. || **-ito,** pt., ag. Fuggito. Dileguato. | *alla mente, attenzione,* Non notato, osservato. | *alla strage, al naufragio,* Scampato. | Fuggitivo. | *alla —,* Alla lesta, In fretta; Furtivamente. | *Di sfuggita,* Passando, Senza fermarsi, Di passaggio.

sfum are, +sfumm-, nt. Esalare, Svaporare. | Svanire, Dileguarsi. | a. Fare svaporare. | Affumicare. | Digradare dolcemente i tratti della matita o quelli dell'inchiostro o acquerello con lo sfumino o col pennello facendone scomparire la ruvidezza e rigidezza, Far rilevare il disegno con tenui passaggi dal chiaro allo scuro. | *suono, voce,* Attenuarne la forza gradatamente. || **-amento,** m. Modo e atto dello sfumare. | Segno, Apparenza. || **-ante,** ps., ag. Che sfuma. | *colore —,* digradante, chiaro, non carico. || **-atamente,** Con belle sfumature. || **-atezza,** f. Qualità di sfumato. || **-ato,** pt., ag. Svaporato, Dileguato, Andato in fumo. | *progetto, negozio —*. | Pastoso, Tondeggiante, Morbido, Che ha i colori non nettamente separati ma uniti gradatamente tra loro. | *pittore —,* che sfuma. | *colore —,* chiaro. | *luce —,* tenue. | *tinta —*. | m. Sfumatezza. | *delle ombre*. || **-atura,** f. Digradazione dei colori dall'oscuro al chiaro. | *dare una —,* leggiera tinta. | Tocco leggiero, di stile, immagini, Cenno. | *di suono*. | *cogliere tutte le —*. | *di idee*. | *di significato,* Passaggio quasi insensibile, delicato. || **-ino,** m. Rotoletto cilindrico di pelle o di seta o anche di carta, ben serrato, appuntato ai due capi per sfumare disegni a matita o a carbone.

sfunare, rfl. Sciogliersi dalla fune.

sfuri are, a. Fare furie, Sfogare l'ira. || **-ata,** f. Furia; Impeto. | *di pioggia*. | *di malattia*. | Sfogo violento di impazienza, ira. Rabbuffo. | Accanimento. | *nel lavoro*. | *pigliare una —,* Mettersi con impeto, slancio a un lavoro o sim. || **-atacela,** f. peg.

sfuscellare, a. Levare via i fuscèlli.

şgabbiare, a. Levar dalla gabbia.

şgabell are, a. (*-èlla*). Sdoganare, Sdaziare. | *mercanzia*. | +Spedire all'altro mondo. | rfl. +*da alcuno,* Levarselo d'attorno. || **-ato,** pt., ag.

şgabèll o, m. *SCABELLUM. Panchetta senza spalliera, Predella, Scannetto, per sedersi. | *per i piedi*. | *farsi — di uno,* Montarvi sú senza riguardi, Servirsene ai suoi fini ambiziosi. | *farsi — dell'amico, del fratello*. || **-accio,** m. peg. || **-ata,** f. Colpo di sgabello. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. | Mensola di stucco, di legno.

şgabuzzino, m. CABINA? Ripostiglio nel muro. | Stanzetta angusta. | Piccola barracca per gli ufficiali, al fronte.

şgagliard are, a. Svigorire, Privar di gagliardia. || **-ato,** pt., ag. || **-ire,** a., rfl. Sgagliardare. || **-ito,** pt., ag.

+**şgalante,** ag. Privo di galanteria, finezza.

şgalèra, f., dlt. *σκόλυμος SCOLŸMUS. Cardoncello.

sgallare, nt., tosc. Alzare la galla, per percossa, scottatura.

şgall ettare, nt. Fare il gallétto, Farsi vispo, ardito, leggiero, vivace. || **-ettio,** m., frq. Sgallettare continuo. || +**-inacciare,** nt., schr. Cantar da gallinacci, battendo tutte le note con grande forza e disuguaglianza. || **-inare,** nt. Rubargalline. || **-uzzare,** nt. Far galloria.

şgamb are, nt. Menar le gambe, Camminar molto o in fretta. | rfl. Stancare molto le gambe, Spedarsi. | a. Levare il gambo. || **-ata,** f. Camminata lunga da stancarsi. || **-ato,** pt., ag. | Senza gambe. | *calze —,* molto corte. | Stracco, Spedato. | Privato del gambo. || **-ettare,** nt. Menar le gambe; Camminar con piccoli passi, e solleciti. | *Zoppo che sgambetta*. | dei bambini, Cominciar a camminare. | Dimenar le gambe oziosamente. || **-ettata,** f. Atto dello sgambettare. || **-etto,** m., ints. Gambetto. | *dare lo —,* Pigliarsi il posto di un altro. || +**-ucciato,** ag., tosc. Che sta senza calze.

şganasci are, a. Slogar le ganasce. | *levando un dente*. | Sfasciare, Scommettere, Disgiungere, Sconnettere; Rompere. | schr. *libro,* Aprirlo più che non comporti la legatura. | *mobile, sedia*. | nt. Slogarsi le ganasce, Smascellarsi. | *dalle risa*. | schr. Mangiare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sganasciare. || **-ante,** ps., ag. | *riso —,* sgangherato. || **-apòpoli,** m., schr. Cavadenti. || **-ata,** f. Risata larga, piena. || **-one,** m. Ceffone.

şganciare, a. Sciogliere dal gancio. | *vettura, carro,* Staccar dagli altri veicoli.

şgancio, v. schiancio.

+şgangasci are, nt. SGANGHERARE × SGANASCIARE. Sganasciare dal ridere. || +**-amento,** m. Modo e atto dello sgangasciare.

şgangher are, a. Levare dai gàngheri. | *porta*. | *vestito,* Sfibbiare. | Sfasciare, Sconnettere. | *baule, cassa*. | Slogare. | *le mascelle,* Spalancarle smoderatamente. | rfl. *dalle risa,* Sganasciarsi. || +**-amascèlla,** m. (di gergo). Vino generoso. || **-amento,** m. Modo e atto dello sgangherare. | Disordine. || **-atacclo,** m. peg. di sgangherato. || **-ataggine,** f. Sguaiataggine. || **-atamente,** Sguaiatamente. | *ridere —,* da slogarsi le mascelle. || **-ato,** pt., ag. | +Tolto dai gangheri. Scardinato, Sfasciato. | *riso —* | Sciamannato, Scomposto, Sconnesso, Inconcludente. | Spossato, Rotto, dalla fatica; Dinoccolato. || **-atissimo,** sup. || +**-itudine,** f. Disordine, Cosa disordinata.

şgann are, a. Liberare dall'inganno, Deludere. | *gl'ingannati*. | nt., rfl. Uscir d'inganno. || **-amento,** m. Modo e atto di sgannare. || **-ato,** pt., ag.

+**şgaraffare,** a. Sgraffignare.

+**şgarare,** a. GARA. Vincere, Superare.

şgarb o, m. Mancanza di garbo. Mala grazia nel trattare. | Scortesia, Atto sgarbato. Villania. || **-accio,** m. peg. || **-ataggine,** f. Sgarbo, Sgarbatezza. || **-atamente,** Da sgarbato. Con maniera sgarbata. | *offendere —*. || **-atezza,** f. Qualità di sgarbato. || **-ato,** ag. Che non ha garbo, grazie, buone maniere. Scortese. Villano. | *risposta —*. | *vesti —*. | *persona —*. || **-atello,** ag. dm. || **-atissimo,** sup. || **-atone,** ag. acc. || **-atuccio,** ag. peg.

şgarettare, şgarrett-, a. Tagliare i garétti. | *cavalli*.

+**şgargagliare,** nt. Scaracchiare.

şgargarizz are, nt., ints. Gargarizzare. || **-o,** m. Gargarismo.

şgargi are, nt. SQUARCIARE? Fare lo sgargiante. || **-ante,** ag., s. Spaccone, Vistoso, Appariscente, Chiassoso all'apparenza.

+**şgariglio, şgher-,** m. Sgherro, Scherano.

+**şgarire,** a., rfl. Sgarare.

şgarr are, a., nt. *pro. ESGARAR. Fare errore, Sbagliare. | *non — un minuto, una sillaba*. | *Sgarrarla,* Sbagliarla. || **-amento,** m. Modo e atto dello sgarrare, Errore, Sbaglio. || +**-imento,** m. Sgarramento.

⁺**şgarrire,** a., ints. Garrire.

+şgarr o, m. sgarrare. Sbaglio, Errore, Sproposito. || ⁺**-one,** m. acc. Svarione.

şgarz a, f. *germ. skarda, td. *scharte* tacca, intacco. Arnese di ferro, con lama a taglio fine e manico ritto, per sgarzare, assottigliare. | Airone cenerino. || **-are,** a. Assottigliare, Rifilare.

şgattaiolare, nt. (*-òlo*). Uscir d'impaccio, come fa il gatto; Sfuggire in silenzio, Svignarsela.

şgavazzare, nt., ints. Gavazzare.

şgelare, a., rfl. (*sgèlo*). Disgelare.

⁺**şgemmare,** a. Cavar le gèmme.

şghémb o, ag. *germ. slimb obliquo. Tortuoso, Obliquo, Sguancio. | *superficie* —, che non è piana. | m. Obliquità, Stortura. | Figura rettilinea ad angoli obliqui. | *a* —, A sghimbescio, A schiancio. | *andare a* —, Camminare storto. || **-are,** nt. Venir giú a sghembo. || **-ato,** pt., ag. | Tagliato a sghembo.

⁺**şgherettare,** v. sgarettare.

⁺**şgheriglio,** v. sgariglio.

şgherm ire, a. Rilasciare ciò che era ghermito, Staccare. || **-itore, -idore,** m. **-itrice,** f. Che sghermisce, separa, stacca.

şgheronato, ag. Fatto a gheroni, Tagliato a sghimbescio, largo di sopra e stretto di sotto. | *panno* —. | *vela* —. | Di persona senza garbo.

şghèrr o, m. *got. skarja capitano. Scherano, Birro, Bravo, Satellite, Cagnotto. | Persona che ha animo e fa opera di sgherro. | Omaccio. | ag. Di sgherro, Che tien dello sgherro. | *cappello* —, *alla* —, portato a uso di sgherro, in modo spavaldo. || **-accio,** m. peg. || **-occio,** ag., tosc. Di persona di forme piene e ardite. || **-one,** m. acc.

şghiacciare, a., rfl. Disghiacciare.

şghiaiatóre, m. Fossa che riceve le ghiaie trascinate dall'acqua del fiume.

şghign are, a., nt., ints. Ghignare, Sogghignare, Schernire. || ⁺**-apàppole,** m. Ridone. || **-azzamento,** m. Modo e atto dello sghignazzare. || **-azzare,** nt., ints. Ghignazzare, Ridere sconciamente, Ghignare. || **-azzata,** f. Atto dello sghignazzare, in una volta. | *fare una* —. || **-azzio,** m. Continuato sghignazzare. || ⁺**-o,** m. Ghigno. || ⁺**-oso,** ag. Schizzinoso, Ritroso. || **-uzzo,** m. spr. Ghigno.

şghilèmbo, ag. Sbilenco, Sghembo.

şghimbèscio, ag., m. Sghembo, Direzione a sghembo.

şghindare, a. Disfare le ghinde.

şghingheróso, ag. Che sta in ghingheri.

şghiribizz are, nt., ints. Ghiribizzare. || **-o,** m. Ghiribizzo. || **-oso,** ag. Ghiribizzoso.

şghisciare, nt. Sguisciare.

⁺**şgittamento,** m. Disgittamento, Abbattimento.

⁺**şgiudiziato,** ag. Senza giudizio.

+şglori are, nt., tosc. Sospirare, Aspettare a gloria, con gran desiderio. || **-ato,** pt., ag. Incurante della persona e di ogni cosa; Sfaccendato, Spensierato. | Cascante, Vagheggino.

şgnaccare, a. (gergo). Cacciare. | *in prigione.*

şgnaulio, m. Gnaulio.

şgobb are, nt. (*sgòbbo*). Far quasi la gobba, applicandosi a lavoro sedentario, Piegar la schiena, Lavorar molto a tavolino, o sim. | *sui libri, sulle carte.* || **-o,** m. Fatica, Sforzo dello sgobbare. | *lavoro di* —. || **-one,** m. Chi impara con poco ingegno e molta fatica e lavoro. Persona di ingegno arido.

şgocciol are, nt., ints. Gocciolare. Cadere a gócciole. | pvb. *Donna litigiosa, tetto che sgocciola.* | *della pioggia.* | a. Far gocciolare; Levar le ultime gocciole del liquido, Scolare. | *fiasco, ampolle.* | *il barletto,* e sim., Dire tutto, Snocciolare. || ⁺**-aboccali,** m. pl. Beone. || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. Riparo alle finestre per deviare l'acqua dalle commettiture. | Vaso per raccogliere l'olio che scola da una macchina. || **-atura,** f. Fatto ed effetto dello sgocciolare. | Gocciole sparse, cadute; o residue in un fiasco e sim. | Parte del tetto donde sgocciola l'acqua, Specie di canale di pietra. | *ridursi alla* —, all'ultimo. || **-io** m., ints. Gocciolio. || **-o,** m. (*sgócciolo*). Sgocciolamento. | Ultime gocciole. | *agli* —. Al finire, Agli ultimi residui, Ai pochi quattrini che restano, Ai pochi giorni di vita che rimangono, ecc.

şgodére, nt. Non godere piú.

şgol are, rfl. (*sgólo*). Affaticare la voce nel cantare, nel parlare. | *a far lezione.* | *tutto il giorno.* | *in Borsa.* | *a dire, a spiegare: inutilmente.* | a. Intagliare gole nel legname. || **-ato,** pt., ag. | Ciarliero, Sboccato. | Senza gola. | ⁺Scollato. | *cantante* —, sfiatato.

şgomarèllo, m. *germ. skum schiuma. Grosso cucchiaio di ferro con cui il ferraccio fuso si versa nelle forme. | a Roma, Ramaiuolo.

şgómbero, şgómbro, pt. sinc., ag. Libero, Vuotato, Liberato dall'ingombro. | m. Atto dello sgomberare; Sgomberatura. | Cambiamento di casa, abitazione. | *s'avvicina il tempo dello* —. | v. sgòmbro.

⁺**şgombinare,** v. sgominare.

şgombr are, şgomber-, a., nt. Levar l'ingombro. Liberar dall'ingombro. | *mercato, piazza; sala.* | *la coperta della nave.* | Evacuare. | *il paese,* Andarsene. | *l'aula, la sala,* Lasciarla vuota. | *il presidente fa — l'aula in caso di agitazione.* | *la posizione,* Abbandonarla. | Mandare addietro in luogo sicuro. | *il corpo,* Evacuare. | Portar via cosa che ingombra. | *le robe.* | *le nubi.* | *da sé,* Mandar via, Liberarsi. | *la paura.* | *dalla mente.* | ⁺*in un luogo,* Portare via, Mettere al sicuro, Depositare. | nt. (*sgomberare*). Trasferirsi con le sue masserizie da una casa in un'altra. | Andarsene via. | *dalla città.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sgomberare. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sgombra. | Chi fa gli sgomberi, trasportando. || **-atura,** f. Lavoro e spesa dello sgomberare. | Tempo nel quale si usa sgomberare. || **-o,** v. sgombero.

sgòmbro, m. Scombro.

şgoment are, +-ire, a. (*sgoménto*). *vl. excommentare scomporre. Sbigottire, Turbare. | *Grandezza che sgomenta.* | *Questo è un lavoro che sgomenta sino alla fine.* | rfl., nt. Turbarsi, Avvilirsi, Perdersi d'animo. || **-amento,** m. Modo di sgomentare. || **-ato, -ito,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || ⁺**-evole,** ag. Che si sgomenta. || **-o,** pt. sinc., ag. Sgomentato, Smarrito d'animo, Sbigottito. | m. Sbigottimento, Trepidazione, Ansia angosciosa. | *lasciarsi vincere dallo* —. || **-one,** m., ag. Facile a sgomentarsi.

şgomin are, a. (*sgómino*). combinare. Disordinare, Mettere in confusione e scompiglio, Mettere sossopra. | Sconfiggere, Disperdere, Disfare. || **-ato,** pt., ag. Messo in iscompiglio. Disfatto. || **-io,** m., frq., ints. Scompiglio, Dispersione. || ⁺**-o,** m. Scompiglio.

şgomitolare, a., rfl. Disfare il gomìtolo.

şgommare, a. Levar via la gómma.

⁺**şgomùzzolo,** v. scamuzzolo.

şgonfi are, a. (*sgónfio*). Levare la gonfiezza. | *pallone, vescica, cornamusa.* | Far svanire: *orgoglio, superbia.* | ⁺Spanciare, Sbudellare. | Annoiare, Seccare (nap. *ammosciare*). | nt. Far gonfiezza, in qualche parte, del vestito, Apparir gonfio. | rfl. Perdere la gonfiezza. | *del tumore.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sgonfiare. || **-ato,** pt., ag. | *pallone* —, Persona che pareva un gran che e poi si è dimostrata dappoco. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello sgonfiare. | Seccatura. || **-o,** pt., ag. Sgonfiato. | m. Gonfiezza prodotta dall'aria in alcuni corpi. |

Sboffo. | *nelle maniche.* || **-otto**, m. dm. Sgonfio non tanto piccolo, nel vestito. | Sorta di dolce montato di cucina, fritto. | *di farina gialla.*

şgonnell are, nt. (*sgonnèlla*). Affaccendarsi, di donna per casa. | Darsi importanza, Mostrarsi molto affaccendato. | Andare in giro molto, per mostrarsi, cercare. | a. Levar la gonnella. | *pagnotte,* Divorarle. || **-ona,** f. Donna solita a sgonnellare.

şgor aiata, f. Spurgo della gora. || **-are,** a. Asciuttare la gòra.

şgórbia, f. GORBIA. Scalpello con ferro e taglio, per fare sgusci e canali, del legnaiuolo o del tornitore. | Ferro per scalpellamento di ossa. | Legno fatto a doccia, un po' conicamente, nella cui convessità il fornaciaio fa scorrere dalla spianatoia il lavoro fresco, e gli dà la forma del tegolo. | Arnese per levare dagli alberi il legno cariato.

şgòrbi o, m. *SCORPĭO [-ŌNIS]. Macchia d'inchiostro sulla carta. Scarabocchio. | Cancellatura; Parola scritta male. | Scritto mal fatto. | *è uno* —. | Persona deforme, brutta. || **-accio,** m. peg. || **-are,** a. Scarabocchiare. Schiccherare. Imbrattare d'inchiostro o colori. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sgorbia. | *di fogli.* || **-atura,** f. Scarabocchiatura. | Scanalatura fatta con la sgorbia. || **-etto,** m. dm.

şgorg are, nt. Disgorgare, Uscire di acque come dal górgo, Versarsi in copia. | *nel mare,* Metter foce. | *del Mincio nel Po, del Sarca nel Garda.* | *del sangue da ferita.* | *di lagrime.* | Riversarsi, Spandersi, di moltitudine. | a. Fare sgorgare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sgorgare. || **-ante,** ps., ag. Che sgorga. | *sangue* —. || **-antemente,** Con grande sgorgamento. || **-ata,** f. Quanto liquido sgorga in una volta. || **-atoio,** m. Luogo donde sgorga liquido. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sgorga, fa sgorgare. || **-o,** m. Sgorgamento. | *a* —, Abbondantemente.

şgorgugliare, nt. GORGOGLIO. Far la voce del tacchino.

şgovern are, a. (*sgovèrna*). Governare male. || **-amento,** m. Mal governo. || **-o,** m. Mal governo.

şgozz are, a. GÓZZO. Scannare. | *agnello, pecora.* | *come un montone.* | Strozzare con l'usura. | +Mandar giú, Ingozzare, Smaltire, Tollerare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sgozza. || **-atura,** f. Opera dello sgozzare. || **-ino,** m. Strozzino.

şgracimolare, a. Racimolare.

+şgradare, a. Digradare, Graduare.

şgrad ire, nt. (*-isco*). Dispiacere. | a. Mal gradire. || **-evole,** ag. Che non si gradisce, Disaggradevole. Spiacevole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo non gradevole. || **-ito,** pt., ag. | *nomina* —. | *ambasciatore* —.

şgraffa, f. Segno tipografico come due S una sotto l'altra, §, per indicazione di paragrafo e sim.

şgraffi are, a. ints. Graffiare. | *con gli artigli.* | *con un ferro.* | Portar via. | Lavorare di graffio. | Segnare con ciappola linee trasversali e variamente inclinate per fare la separazione dei campi, in lavori di oreficeria. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sgraffia. | Pittore che dipinge a sgraffio. || **-atura,** f. Graffiatura, Segno di graffiatura. || **-gnare,** a. Carpire, Portar via come afferrando con le unghie. Rubare, Portar via di nascosto. | *quattrini.* || **-gnato,** pt., ag. || **-o,** m. Graffio, Graffiatura. | Sorta di pittura ornamentale su facciata di edifizi' e sim. incavando con un ferro l'intonaco prima tinto di color nero, e poi coperto di bianco. | *dipingere a* —. || **-one,** m. acc. || **-re,** a., nt. Lavorare di sgraffio. | Sgraffiare. || **-to,** pt., ag. | s. Pittura in muro a chiaroscuro, a sgraffio, Graffito.

şgrammatic are, +şgrama-, nt. Fare sfoggio di grammàtica. | Fare spropositi di grammatica. | a. +Mettere in chiaro, spiegare. || **-amento,** m. Modo e atto di sgrammaticare. || **-ato,** pt., ag. | Spropositato. | *scritto* —, pieno di errori di grammatica. || **-atura,** f. Errore di grammatica. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi fa spropositi di grammatica.

+şgramuffare, nt., ir. MUFFA. Parlare in grammatica.

şgran are, a. Cavare i granelli dal guscio; Sgusciare, Sbaccellare. | *piselli.* | *granturco.* | *lino.* | *a macchina.* | +Ridurre in grane minute. | *argento.* | Pulire dai granelli una cosa che deve essere dorata. | *pagnotte,* Mangiarle con gusto. | *gli occhi,* Aprirli come se escano dall'orbita. | rfl. Disfarsi quasi in granelli, Rompersi in pezzetti, dell'acciaio che si rompe in grani, di terra, pietre, metallo. || **-abile,** ag. Che si può sgranare. || **-amento,** m. Modo ed atto dello sgranare. || **-ato,** pt., ag. | *fagiuoli* —, sbaccellati come freschi. | Diraspato, Sgranellato. | *occhio* —, in fuori. || **-atoio,** m. Macchina che serve a togliere le bucce di alcuni prodotti. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sgrana. | Sgranatoio. || **-atura,** f. Lavoro dello sgranare. | Cosa sgranata.

şgranchi are, a. Sgranchire, Distendere liberamente ciò che è aggranchiato. | *le mani, gambe.* | rfl. Raddrizzarsi della persona, e muoversi liberamente. || **-re,** a. Sgranchiare. | nt. Uscire del buco come i granchi.

şgrandare, v. sgrandire.

+şgrandinato, ag. Tempestato dalle disgrazie.

şgrandire, a., rfl., ints. (*-isco*). Ingrandire.

şgran ellare, a. Spiccare i granèlli dal grappolo, Schiccolare. | rfl. Frantumarsi in granelle. || **-ellamento,** m. Modo ed atto dello sgranellare. || **-ellato,** pt., ag. || **-ellatoio,** m. Congegno con cui si sgranella l'uva, il cotone dal seme, e sim. || **-ellatura,** f. Lavoro ed effetto dello sgranellare. || **-occhiare,** a. Mangiare rompendo coi denti le ossa. | *beccafichi.* | Mangiare con gusto, a piccoli morsi. | *pasticcini.*

şgrappolatoio, m. Graticcio di legno per diraspare dimenando i grappoli.

şgrassare, a. Togliere grasso, untume.

+şgratare, nt. Sgradire.

şgraticciare, a. Disfare il graticciato. | *la siepe.* | Distrigare, Sbrogliare. | *matassa.* | *capelli impiastrati.* | rfl. Distrigarsi, Sbrogliarsi.

şgrav are, a. Diminuire gravezza, peso, Alleggerire, Alleviare. | *le spalle.* | *di abitanti, emigrati.* | *la coscienza,* Liberare dal peso della colpa. | *da pensieri, preoccupazioni.* | *da imposte, carichi.* | rfl. Scemarsi del peso. | nt., rfl. Partorire. | *di.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sgravare, Alleggerimento. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sgrava. || **+-idanza,** f. Sgravo, Parto. || **-idare,** nt. Disgravidare. || **-io,** m. Sgravamento, Alleggerimento, Discarico; Liberazione. | *delle imposte.* | *dall'obbligo.* | di fiumi, Scarico delle materie depostevi dalle acque. | Evacuazione di fecce, Scarica. | Giustificazione. | *di errore.*

+şgrazi a, f. Disgrazia. || **+-are,** a. Levar la grazia, Deturpare. || **-ataccio,** ag. peg. Disgraziataccio. || **+-ataggine,** f. Mala grazia; Bruttezza; Mal garbo. || **-atamente,** Infelicemente; Senza grazia. | Con disgrazia, Per disgrazia. || **-ato,** ag. Senza grazia, Svenevole, Che non riesce a piacere, non ha garbo; Sgradevole. | Disgraziato. || **-atissimo,** sup. || **-atone,** ag. acc. Sgarbato.

şgretol are, a. Far scheggie, grétole, Dirompere, Tritare, Stritolare, Frantumare. | *legno, muro, osso.* | *pagnotte, biscotti.* | rfl. Fendersi e rompersi. | nt. Scricchiolare, di denti. Far rumore dello sgretolare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sgretolarsi. || **-ato,** pt., ag. | *rocce — dalle acque.* || **-atissimo,** sup. || **-io,** m., frq. Continuo sgretolare. || **-oso,** ag. Che si sgretola facilmente. | +Che sgretola.

şgricchiare, şgricciare, nt., tosc. Ridacchiare.

+şgricchiolare, v. scricchiolare.

şgricciolo, v. scricciolo.

şgrid are, a., ints. Gridare. | Riprendere con grida; Riprendere severamente. |

⁺Sbandire. || **-acchiare**, a. Gridacchiare. Sgridare un poco. || **-amento**, m. Modo e atto dello sgridare. || **-ata**, f. Riprensione, Rabbuffo. || **-ataccia**, f. peg. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Rimproverato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che sgrida. || **-o**, m. Sgridamento. Grido.

şgrif are, a., rfl., ints. Grifare. || **-amento**, m. Modo e atto dello sgrifare.

şgrigiato, ag. Tinto in grigio. | *vaio* —.

şgrigiolare, nt. Scrogiolare, Sgrigliolare.

+şgrigli are, nt. Sgrigiolare. || **-o**, m. Sgriliolo. || **-olare**, nt. Scricchiolare, Far rumore, delle scarpe nuove camminando, o erba terrosa. | *sotto i denti*. || **-olo**, m. (*sgrigliolo*). Rumore dello scrigliolare.

+şgrignare, nt., dlt. Ridere per beffe. | Digrignare, Fare scontorcimenti coi muscoli del volto.

şgrigno, v. scrigno.

şgrillettare, a., nt. Scattare, del grillétto, Sparare. | Alzare e abbassare il grilletto. | Strepitare di cose messe a cuocere leggermente, e per poco nel tegame coll'olio.

şgrinfia, f. Grinfia.

⁺**şgroliato**, ag. Sgloriato.

şgromm are, a. Pulire dalla grómma. | *botti, tini*. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto dello sgrommare.

şgrond are, nt., ints. (*sgrónda*). Grondare, Scolare delle acque in giú. | a. *un vaso*, Lasciarlo a sgocciolare. || **-atoio**, m. Arnese con buchi appositi per mettere a sgrondare le bottiglie capovolte. || **-atura**, f. Operazione ed effetto dello sgrondare. || **-io**, m., frq. Sgrondare continuato. || **-o**, m. Sgrondamento. | *mettere a* —.

şgropp are, a. I°. (*sgròppo*). Guastare la groppa. | nt. Tirare una groppata, un doppio calcio coi posteriori. | II°. (*sgróppo*). Sgruppare, Sciogliere il groppo. || **-ata**, f. Groppata. || **-ato**, pt., ag. | Privo di groppa; Magro. || **-onare**, rfl. Farsi dolere la groppa. || **-onata**, f. Scossa col groppone.

şgross are, a. Digrossare, Levare il gròsso, superfluo, per ridurre alla forma determinata. | *cristallo, pareti, legno*. | Dare la prima forma al lavoro di legno o marmo. | Dirozzare. || **-amento**, m. Modo e atto dello sgrossare. Digrossamento. || **-atura**, f. Fattura ed effetto dello sgrossare.

şgrott are, a. Incavare grótta o fossa. | delle acque, Scavare il terreno sottostante a edifizio o rupe o altro. | *vino*, Levar dalla grotta. | nt. Smottare. || **-amento**, m. Modo e atto dello sgrottare; Cavità di grotta che si forma. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Opera ed effetto dello sgrottare.

şgrovigli are, a. Disfare il groviglio. || **-olare**, a. (*-igliolo*). Disfare le grovigliole.

şgrufolare, a. ints. (*sgrùfola*). Grufolare.

şgrugn are, a. Rompere o pestare il grugno. Svisare. || **-ata**, f. Atto dello sgrugnare. || **-o**, m. Ceffone, Pugno in faccia. || **-one**, m. acc. | *fare agli* —.

şgrum are, -ata, v. sgrommare, ecc.

şgruppare, a. Disfare il gruppo.

şguagli are, -anza, -o, v. disagguagliare, ecc.

⁺**şguagnolare**, nt., ints. (*sguàgn-*). Gagnolare.

şguaiat o, ag. (*sguajato*). *got. wadi gaggio, impegno. Che manca di garbo, gusto, misura, decoro, proprietà; Sciocco. | *goffo e* —. || **-accio**, ag. peg. || **-aggine**, f. Sciatteria, Modo di sguaiati. || **-amente**, Con sguaiataggine, Da sguaiato. || **-ello**, ag. dm. || **-eria**, f. Atto sguaiato. Sguaiataggine. || **-ino**, vez. || **-issimo**, sup. || **-one**, ag. acc. || **-uccio**, ag. spr.

şguaïn are, a., Cavare dalla guaina; Sfoderare. | *sciabola*. | *nastro, sottana*. | rfl. Uscir dalla guaina. || **-ato**, pt., ag.

şgualcire, a., ints. Gualcire.

şgualdrin a, f. Donnetta leggiera, sfacciata, com. venale. || **-accia**, f. peg. || **-ella**, f. dm.

şguanci a, f. I°. guancia. Ciascuna delle strisce di cuoio che di sopra è attaccata alla testiera, e di sotto al portamorso. | Pietra che fiancheggia lo strombo della fornace. || **-are**, a. Rompere la guancia, Smascellare. | nt. Urtare con la guancia. | II°. Fare gli sguancii a porte o finestre, e sim. || **-ata**, f. Urto dato colla guancia. || **-ato**, pt., ag. Sguinciato. || **-o**, m. (*sguancio*). Scancio, Sghembo, Sbieco.

+şguara guardare, +-guatare, a. Fare guaraguato. || ⁺**-guardia**, f. **-guato**, m. Guaraguato.

şguard o, m., dv. sguardare. Occhiata espressiva. | *languidi, procaci*. | *furtivo*. | *fiero, truce*. | *scrutatore*. | *penetrante*. | *dolce, ridente*. | *accennare con lo* —. | *il lampo dello* —. | *occhi senza* —. | Occhiata, Atto del guardare. | *fin dove arriva lo* —. | *al primo* —, A prima vista. | Occhi, Viso, Vista. | *lo — fu colpito da un'apparizione*. | ⁺Riguardo. | *senza — di nessuno*. | Spettacolo. | ⁺Veduta, Vista di luogo. | *bello* —, Bella vista. || ⁺**-amento**, m. Modo e atto dello sguardare; Sguardo. || ⁺**-are**, a., ints. Guardare. | Esplorare. | Riguardare, Usar riguardo. | Considerare. || **-ata**, f. Sguardo, Guardata. || **-ataccia**, f. peg. || ⁺**-atore**, m. **-atrice**, f. Che sguarda. || ⁺**-atura**, f. Guardatura. || ⁺**-evole**, ag. Ragguardevole. || **-olino**, m. vez. || **-uccio**, m. Occhiata furtiva.

⁺**şguarguato**, v. sguaraguato.

şguarn ire, şguern-, a. (*-isco*). guarnire. Sfornire, Lasciare indifeso, senza guardia e mezzi. | *presidio, posizione*. | Levar la guarnizione. | *abito, cappello*. | Disattrezzare. || **-ito**, pt., ag. | *tende, città, piazza* —. | *di truppe, forze*. | *cappellino* —.

şguàttero, m. Guattero. Chi aiuta nei bassi servizi.

şguazz are, nt., ints. Guazzare, Diguazzare. | *nel bagno, nella vasca*. | *nel brago*. | Stare come sciacquandosi in molta acqua. Avere in abbondanza. Godere, Scialare. | *nelle contentezze*. | Star largo. | *nel soprabito*. | a. Scialacquare, Dissipare, Sciupare. | *il pane, le fatiche*. | *l'inchiostro*. | *i quattrini*. || ⁺**-acóda**, f. Cutrettola. || ⁺**-ingóngolo**, m. Intingolo, Guazzetto.

şgubbia, f. Sgorbia.

şguerc iato, ag. guercio. Di naviglio che mette la prua piú da un lato che dall'altro, o che sbanda sotto vento, o è mal costrutto. || **-ire**, nt. Divenir guercio.

şguerguènza, f., tosc. *sp. verguënza vergogna. Mala creanza, Sciatteria, Malestro.

şguernire, v. sguarnire.

⁺**şguerruccia**, f. sgherro. Spada corta.

+şguf are, nt. Sbucare. | ⁺a. Burlare. || ⁺**-onearé**, a. Burlare, Minchionare.

⁺**şguiggiare**, a., nt. Strappare la guiggia. | Rubare.

şguinci are, a. Tagliare a sguincio. || **-ato**, pt., ag. || **-o**, ag., m. (*-ìo*). Sguancio, Scancio, Sguancio, Sbieco, Squincio, Obliquo. | *a* —.

şguinzagli are, a. Sciogliere dal guinzaglio, Allentare. | *i cani*. | *sgherri, birri*, Mettere alle calcagne. | Aizzare contro. | ⁺*i bracchi*, Esagerare. || **-ato**, pt., ag.

şguisci are, nt. Guizzar via, dei pesci. | Sfuggire. | *come anguilla*. || **-a**, f., tosc. Fame molto grande. || **-o**, m. Guizzo, Sguizzo.

şguittire, v. squittire.

şguizz are, -o, v. guizzare, ecc.

şgusci are, a., Cavar dal guscio. | *fave, castagne, piselli*. | nt. Perdere la spoglia, la pelle, Uscir dal guscio, come fanno i serpi. | Scappar via, Sfuggir di mano, Sguisciare.

‖ -ata, f. Quantità di gusci. ‖ -ato, pt., ag. | *fave* —. | Incavato a modo di guscio. | m. Sguscio fatto in un lavoro. ‖ -atura, f. Operazione ed effetto dello sgusciare. ‖ -o, m. Ferro incavato di argentieri, cesellatori, Ugnella, Profilatoio, Perlina.

+sgustare, a. Disgustare.

shampoing, m., ingl. (prn. *scempuin*). Lavata e frizione della testa. | *fare lo* —. | Lozione per lavare la testa.

shrapnell, m., ingl. (prn. *scrapnel*). Granata che scoppia in aria dopo un certo tempo: inventato dal colonnello inglese di questo nome al principio del sec. 19°.

1° si, pr. di 3ª persona, obl. atono. *SE. Se, A sé: sempre in funzione di enclitica o di proclitica, si compone col verbo come suffisso: *Si vide perduto; si trovarono male; darsi la morte; pentitosi dell'errore; fermossi; guardandosi nello specchio.* | +*non — trovando nessuno.* | *quando — fu lavato.* | Coi rfl.: *Perdersi; si arricchiscono; si adagiarono.* | Come reciproco: *Darsi il buongiorno; aiutarsi; si battono; gridarsi ingiurie; rodersi.* | Col verbo in 3ª persona sg. esprime azione impersonale: *Si dice, si crede; si pensava.* | *vi si trova.* | Nella formazione del passivo: *Si dice da tutti; da me si fa;* Credersi. | A molti verbi si unisce, come *mi, ti,* in sign. ints.: *Si sta; si conviene; si crede di essere.* | *non sapere che — dire.* | In antico solevasi anteporre ad altro pr., dove ora o ha forma di *se* o gli è posposto nella forma di *se: Si gli pose a fianco, Se gli pose, Gli si pose.*

2° sí, av. (+con paragoge *sie, sine*) [usato ora spec. innanzi a pt., av. e spesso composto]. *SIC. Cosí. | In tal modo. | *fatto,* Siffatto. | affermativo: *E' vero, sí o no?* | *rispondere di* —. | *i giurati hanno risposto — su tutti i quesiti.* | *un bel* —. | *il — degli sposi,* nella cerimonia nuziale. | *la lingua del* —, L'italiano (cfr. oc, oil; sonare). | *stare fra il — e il no.* | *che* —, Certamente. | ints.: *Si bene, certo, certamente.* | *ma* —; *certo* —; *certo che* —; *ben* —. | *mai* —. | corr. *sí... sí; come... sí.* | *e — che,* E aggiungasi che. | +desiderativo, col sgg. Cosí: *Si fossi io morto!* | Aveva ufficio di collegare un membro del periodo con l'altro precedente, perdendo quasi del tutto il sign. affermativo; e ricorreva frequentemente, spec. dopo verbo di moto. | +*Si e sí,* Questo e questo, con sign. reticente. | *che,* Cosí che, Sicché, Talmente che, Al segno che. ‖ -come, av. Cosí come. Allo stesso modo che. | Subito che. | Dal momento che, Poiché.

3° si, m. Ultima delle 7 note. | *prendere il* —. | *chiave di* —.

Si.

sialadenite, f. *σίαλον saliva, ἀδήν glandola. Infiammazione delle ghiandole salivali.

siamése, ag. Del Siam, stato dell'Indocina. | *musica* —, del sistema pentafono della Cina. | v. fratello.

siare, v. sciare.

sibarit a, ag. *SYBARĪTAE, pl. Di Sibari, nella Magna Grecia, presso il golfo di Taranto. | Effeminato, Molle. Ricco raffinato e dedito ai piaceri. ‖ -icamente, In modo sibaritico. ‖ -ico, ag. (pl. *-itici*). *SYBARITĬCUS. Da sibarita, Voluttuoso e lussoso. | *vita, lusso* —.

sibèri a, f. Grande regione settentrionale dell'Asia tra gli Urali, il mare Glaciale, il Pacifico, e la Cina. | *i freddi, le nevi della* —. | *par d'essere in* —, per il freddo. | *stanza che è una* —. | *gli orrori della* —, dei russi condannati alla deportazione. ‖ -ano, ag. Della Siberia. | *clima* —. ‖ -co, ag. (pl. *-èrici*). Di Siberia. ‖ -te, f. Varietà di tormalina, che è di colore oscuro, o rosso porporino.

sibil are, nt. (*sibilo*). *SIBĪLARE. Fischiare, Fare un fischio molto acuto; Fare sibilo. | *dei serpenti.* | *delle pallottole.* | *del vento tra le vele.* ‖ -ante, ps., ag. Che sibila. | f. Suono consonantico sim. a un sibilo, sul tipo dell'esse (*s*). | *doppia* —. ‖ -atore, m. -atrice, f. Che sibila. ‖ -io, m. frq. Continuato sibilare.

sibill a, f. *SIBYLLA σίβυλλα. Donna ispirata dagli Dei che prediceva il futuro: si parla di una sola dai piú antichi; poi di 10, la principale delle quali era la Eritrea (Erofila o Artemide), figlia o sorella di Apollo, vissuta prima della guerra troiana; essa emigrò in Italia a Cuma e accompagnò Enea all'Averno; in Grecia in ogni oracolo si credeva fosse una sibilla; si parla anche di una sibilla ebraica di nome Sabba. | *vecchia come la* —. | *le 4 — di Michelangelo nella cappella sistina.* | *giuoco della* —, Sibillone. | tosc. *far la* —, Far qualche ciurmeria per indovinare i numeri del lotto. ‖ +-are, a. Insipillare. ‖ -ino, ag. *SIBYLLĪNUS. Della Sibilla. | *libri* —, Dodici libri di oracoli sibillini in greco, di materia diversissima, provengono da epoche diverse, e contengono una mescolanza di cose cristiane, giudaiche e pagane: come narrazioni storiche in forma di profezie, vaticini' su città, popoli, regni, massime morali, precetti, descrizioni poetiche, ecc. | Oscuro, Misterioso. | *parole* —, enigmatiche. | *linguaggio* —. ‖ -one, m. Giuoco letterario, nel quale colui che fa da sibilla dà una risposta strana che i presenti devono interpretare e trovar conveniente alla proposta. | Commettimale, Chi sussurra.

sìbil o, m. *SIBĬLUM. Fischio acuto, sottile. | Rumore che sentesi nell'orecchio intronato o malato. | *l'otite lascia un — continuo.* | Rumore dell'arco voltaico. | pl. Rumori bronchiali. ‖ -etto, m. dm. ‖ +-oso, ag. Fischiante, Sibilante.

sic, av., l. Cosí. | Posto fra parentesi dopo parola o frase assicura che è scritto proprio cosí nell'originale, rilevando l'errore o la stranezza. | *et in quantum,* Cosí cosí. | *itur ad astra!* (VIRGILIO, *Eneide,* IX 641), Cosí si arriva alle stelle. | *transit gloria mundi!* Cosí passa la gloria mondana: frase che nel cerimoniale dell'elezione del papa accompagna l'atto di bruciare un ciuffetto di stoppa su di una canna d'argento. | *sic* (*hoc*), *volo, sic jubeo, stat pro ratione voluntas,* Cosí voglio e comando, la mia volontà tien luogo di ragione (GIOVENALE, *Satira,* VI 223). | *vos non vobis,* Principio di ciascuno dei 4 versi attribuiti a Virgilio, che si compiono cosí: *mellificatis apes; nidificatis aves; fertis aratra boves; vellèra fertis oves:* Cosí voi lavorate non per voi (come le api, gli uccelli, i buoi e le pecore).

sicano, ag. *SICĀNUS. Siciliano.

sicari o, m. *SICARĬUS pugnalatore, accoltellatore. Chi uccide uomini per mandato altrui; Mandatario. Sgherro. | *faccia di* —, truce. ‖ +-ato, m. Misfatto da sicario.

siccativo, ag. Seccativo.

+sìccera, sìcera, f. *ar. ASCISC. Bevanda atta ad ubbriacare (v. assassino).

sicché, av. cng. Cosí che. Sí che.

sicciolo, m. Cicciolo.

siccità, +-ade, -ate, f. *SICCĬTAS -ĀTIS. Secchezza, Aridità per deficienza di pioggia. | *la lunga — in Lombardia nel presente inverno.* | *resistenza alla* —. | *danni della* —. | *distillare, evaporare a* —, a secco. | +Seccume delle piante. | Secchezza. | *di stile, ingegno.*

siccóme, av. Cosí come. | cng. Per il fatto che, Poiché.

+siccóso, ag. Pieno di siccità.

sicilian o, ag. Di Sicilia. | *Il vespro* —, Titolo di una grande monografia storica di M. Amari. | *poeti* —, primi nelle nostre origini, fioriti sotto gli Svevi, re di Sicilia; di varie parti d'Italia. | *grano* —, Granturco. | Di una sorta di morso. | *alla* —, Alla maniera siciliana. | *gelato* —. | *cassata alla* —. ‖ -a, f. Antica danza nella misura tripla composta, 6/8 o 10/8, e in movimento grave, lento. ‖ -ismo, m. Vocabolo o costrutto del dialetto siciliano. | Carattere o qualità di siciliano, Tendenza siciliana.

sicinni, sicinnide, f. *SICINNIUM. Danza di satiri accompagnata col canto.

siclo, m. *SICLUS (ebr. *secal*). Moneta d'argento di 4 dramme, mezz'oncia, di peso.

sicofante, -a, m. *συκοφάντης delatore di chi esportava fichi. Delatore, Spia. | Calunniatore. || **-òmoro,** m. (*sicomòro* è prn. fr.). *συκόμορος SYCOMŌRUS. Sorta d'albero alto sino a 15 mt., e largo 10, dell'Egitto, del genere *ficus (f. sycomòrus)*. | Frutto di detto albero. | Legno del sicomoro, in cui gli Egizi' ponevano la mummia. | Acero comune (*a. pseudoplatănus*). | Siringa, Serenella. || **-òno,** m. *συκών -ῶνος. Infiorescenza del fico ad asse principale rigonfiato e concavo contenente fiori sessuali. || **-òsi,** f. *σύκωσις germe di fico, tumore ficoso. Malattia dei follicoli dei peli, caratterizzata da eruzione successiva di pustolette acuminate, sparse o aggruppate sul mento, il labbro superiore, sotto le mascelle e sulle guance.

sìculo, ag. *SICŬLUS. Siciliano.

sicumèra, f. Ostentazione, Sussiego. | +Magnificenza.

sicuro, ag. *SECŪRUS. Scevro di timore, Tranquillo, Quieto. | *per la sua povertà.* | *camminar* —. | *dormir* —. | *far* —. | *stare* —. | Audace, Franco. | *animo* —. | *passare — in mezzo al tumulto.* | *l'uomo — non fugge e non si dispera.* | *a giudicare.* | *esser troppo* —. | Spensierato. | *viver* —. | Certo. | *di sé.* | *render* —. | *di ciò che dice.* | *modo, mezzo* —. | *guadagno* —. | *notizia* —. | *salvare da morte* —. | Persuaso. | *d'essere amato.* | Esperto, Provetto. | *nell'arte, nello scrivere.* | *nel maneggio dell'arme.* | Che non sbaglia. | *arma* —. | *mano, occhio* —. | *a colpo* —. | Che non inciampa mai. | Immune da pericolo, Ben difeso, Garantito. | *mercanzia, luogo, denari* —. | *stare* —. | *raccolto* —. | *muraglie* —. | *coperto e* —. | *per ipoteca.* | *asilo* —. | *da offese, pericolo, contrarietà, corruzione, fastidi'.* | *dai cani.* | Che non presenta pericoli. | *viaggio, luogo, passaggio* —. | *mal* —. | *tempo, mare* —. | *pezzo, tiro* —, di arma, per chi l'usa. | *alla* —, Con sicurezza. | m. Garenzia. | +*dare* —. | Luogo che non offre pericoli, Riparo, Salvo. | *andare al* —. | *mettere al* —. | *stare, trovarsi al* —. | *giocare al* —. | *al — dalle offese.* | Certezza. | *saper di* —. | *di* —, Certamente. | av. Sicuramente. Sí, Certo. || **-a,** f. Congegno che difende da pericolo. | Scarpa del barroccio. | | Congegno in pistole, fucili, e sim. per cui si rende impossibile lo sparo. || **-amente,** Con sicurezza, In modo sicuro, certo. | *verrà* —. | *vivere* —. | *parlare* —. | *asserire, promettere* —. | Certamente, Sí certo. | *disegnare, scrivere* —, con padronanza, franchezza. || +**-amento,** m. Assicuramento. || +**-anza,** f. Certezza, Affidamento, Sicurtà. | Baldanza, Franchezza. || +**-are,** a., rfl. Assicurare. || **-ato,** pt., ag. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Assicuratore; Mallevadore. || **-ezza,** f. Qualità e condizione di sicuro. | *d'animo.* | *del tiro.* | Resistenza. Forza. | *della canna,* che non scoppia. | *affermare con* —. | Franchezza. | *rispondere con* —. | *operare, scrivere con* —. | *del prestito, del denaro,* che non corre pericolo. | Certezza. | *aver la — di trovarlo.* | *della vittoria.* | Fiducia, Confidenza. | *nell'avvenire.* | *ispirare* —. | *di sé.* | v. lampada. | Difesa da pericoli. | *pubblica, dei cittadini,* Ciò che ne garantisce l'incolumità. | *guardia di pubblica* —. | *valvola di* —, Portellina di cilindro o di caldaia che deve aprirsi da sé e dare esito al soverchio vapore per evitare lo scoppio. | *binario di* —, Tratto di linea in ascesa rapida sul quale si fanno andare i treni per arrestarli quando manca l'azione del freno. | Reparti di avanguardia, retroguardia e fiancheggiatori per difendere la marcia. || **-tà,** +**-ità,** **-ate, -ade,** f. *SECURĬTAS -ATIS. Sicurezza, Tranquillità, Assenza di timore. | *mettersi in* —, al sicuro. | Assicurazione, Guardia. | *sotto* —. | *dar* —. | Fidanza, Ardire, Franchezza. | +*fare a* —, a fidanza. | *prendere* —. | Cauzione. | *ricevere la* —. | *sotto* —. | +*marittime,* Assicurazioni. | Garante, Mallevadore.

sìcut, av., l. Siccome, Come. | *erat in principio et nunc et semper,* nel *gloria* delle orazioni, Come in principio, ora e sempre. | *tornar al — erat,* Allo stato di prima. | *mater, ita et filia ejus* (EZECHIELE, XVI 44), Qual madre, tal figlia.

side-car, m., ingl. (prn. *saide car*). Motocicletta col carrozzino attaccato a lato.

siderale, ag. *SIDERĀLIS. Attinente agli astri. Di astro. | *luce* —. | *movimenti* —. | *rivoluzione* —. || **-azione,** f. *SIDERATĬO -ŌNIS epilessia. Abbattimento repentino provocato da certe malattie. || **-eo,** ag. *SIDERĔUS. Delle stelle, Celeste. | *nunzio* —, Titolo di un libro di osservazioni astronomiche del Galilei. | *segni* —. | +Celestiale. | *cielo* —, delle stelle fisse, secondo Tolomeo. | Attinente alle stelle fisse. | *giorno* —, Spazio di tempo che sembra impieghino le stelle fisse a percorrere circonferenze situate in piani paralleli. | *pietre* —, Sideroliti.

siderite, f. *σιδηρίτης SIDERĪTES. Calamita, Magnete. | Minerale di ferro molto diffuso, di sfaldatura netta, lucentezza vitrea, giallastro o bruno; in ammassi granulari o compatti lenticolari in Piemonte, Lombardia: se ne ricava ferro. || **-ografia,** f. Incisione su lastre di acciaio. || **-olite,** f. Pietra cosmica, Ferro sidereo. || **-oscòpio,** m. Apparecchio per osservare le proprietà magnetiche dei corpi. || **-ose,** f. Siderite, Spato di ferro. || **-urgia,** f. Metallurgia che concerne la preparazione e lavorazione del ferro. || **-ùrgico,** ag. (pl. *-ci*). Di siderurgia. | *industria* —. | m. Operaio o impiegato in industrie siderurgiche.

+**sido,** m. *SIDUS. Assideramento.

sidro, m. *fr. CIDRE (l. *sicĕra*). Bevanda alcoolica, che si prepara col sugo di pere, mele e altre frutte. | *d'Inghilterra.*

+**sièffo,** m. Collirio di Arabi.

+**sieme,** dlt., v. insieme.

siena, f. *SENA. Città delle principali di Toscana. | *la guerra di* —, con Firenze, che portò alla battaglia di Montaperti nel 1260. | v. senese. | *Santa Caterina da* —, Religiosa delle Mantellate, scrittrice di lettere ispirate e di un trattato, 1347-80. | pvb. *Per forza* —, (ell. *fu presa*), di cosa fatta dopo resistenza, per dura necessità. | *terra di* —, Sostanza colorante marronerossastra. || **-ite,** f. Roccia feldispatica composta di ortosio e orneblenda, cui spesso si associano quarzo e mica in piccola proporzione; alcune varietà di colore violaceo, altre bigio: si adopera per colonne, lesene, e anche per pavimentazione; proveniva da Siene, nella Tebaide; abbonda nel Piemonte.

siepe, +-a, f. *SEPES -IS. Riparo di pruni, rami d'alberi e sim. intorno a orto, campo, vigna. | *viva, naturale,* di pruni che vegetano. | *morta, artificiale,* di mazze, frasche. | pvb. *Ogni prun fa* —. | *Le — non hanno occhi ma hanno orecchi.* | *di spine.* | Riparo, Impedimento, Chiusa; Ostacolo. | *di baionette.* | *far* —. | *far — alla foce del fiume.* | *Corsa di siepi,* con ostacoli di frasche per far saltare i cavalli. || **-one,** m. acc. || **-aglia, -aia,** f. Siepe folta e disordinata. || +**-aio,** ag. *SEPARĬUS. Da siepe. | *bossolo* —. | **-are,** a. Cinger di siepe.

siero, -e, +sielo, m. *SERUM parte acquosa del latte. Parte liquida incolora, intercellulare del sangue. Parte acquosa del latte. | Preparato liquido costituito dal siero del sangue di un animale immunizzato contro una data malattia, che si usa per iniezioni preservative o curative di essa. | *di Behring,* contro la difterite. || **-accio,** m. peg. || **-osa,** f. Membrana esterna dello stomaco che fa parte del peritoneo. || **-osità,** f. Qualità di sieroso. || **-osite,** f. Infiammazione di una membrana sierosa. || **-oso,** ag. Che ha del siero. | *parte* —. | *materie* —. | Di membrane che secernono siero e rivestono le cavità del corpo (peritoneo, endocardio, membrane sinoviali, ecc. || **-oterapia,** f. Metodo di cura basato sull'iniezione di siero sanguigno di esseri immunizzati che può trasmettere la immunizzazione e vincere una infezione appena iniziata, come tetano, difterite, tifo.

siesta, f. *SEXTA [HORA]. Riposo dopo il pasto di mezzogiorno (cfr. sesta). | *fare la* —, all'ombra, nelle ore calde.

siffatto, ag. Cosí fatto, Tale. || **-amente,** In modo tale, Di tal fatta.

sifilicòmio, m. Ospedale delle malattie veneree. || **-ide,** f. (*-ilide*). Ma-

lattia infettiva del sangue, cosí chiamata (*syphilis*) da Girol. Fracastoro, che ne trattò in un poema latino: apparve alla fine del sec. 15°, forse venuta dall'America, ed ebbe il nome di morbo gallico o mal francese; contagiosa, spec. per contatto sessuale, o ereditaria; è prodotta da un batterio *spirochæte pallida* (scoperto nel 1904), che penetra nel corpo mediante il sangue e la linfa. | *manifestazioni primarie,* dopo qualche settimana; *secondarie,* quando la lue è penetrata nel corpo; *terziarie,* dopo anni. | *cura mercuriale della* —. || **-ìtico,** ag., m. (pl. *-ci*). Di sifilide. | Affetto da sifilide. | *gomme, placche* —. || **-izzare,** a. Infettare di sifilide. || **-òma,** m. Ulcera, Gomma sifilitica.

sifón e, m. *SIPHO -ŌNIS σίφων -ωνος canna, canale, doccia. Tubo piegato ad angolo o curvo con due bracci ineguali e che pesca in 2 recipienti uno piú basso dell'altro in modo da determinare per la pressione atmosferica efflusso dal recipiente piú basso al piú alto. | Apparecchio usato per fare superare un ostacolo ad acque di alimentazione o di scarico. | *del cesso.* | Boccia ermeticamente chiusa, contenente acqua gassosa, che si fa uscire da una chiavetta per la pressione del gas. | Tromba, Tifone, Meteora. | Tromba d'insetti. | Tubo che conduce l'acqua nella cavità del corpo di alcuni molluschi e poi la respinge fuori con forza, in modo che il corpo dell'animale viene spinto indietro. | Cerbottana per scagliare il fuoco greco. || **-ali,** f. pl. Alghe il cui tallo è un tubo o sifone continuo. || **-are,** a. Lavorare col sifone. || **-ato,** ag. Fornito di sifone. | *alghe* —, Sifonali. | pl. m. Gruppo di molluschi a sifone molto sviluppato, p. e. tellina. || **-atore,** m. Marinaio che da prua lanciava il fuoco greco. || **-cino,** m. vez. di sifone. || **-ee,** pl. f. Sifonali. || **-ia,** f. Euforbiacea da cui ricavasi il caucciú (*euphorbia abissinica*). || **-òfori,** pl. m. Gruppo di idromeduse munite di vescica aerifera che le fa galleggiare, p. e. fisofora. || **-òma,** m. Tumore fibroso molle del mesenterio. || **-òstomo,** m. Pesce del genere dei signati.

Sifone.

+sifulto, sifuto, m. Ciascun pezzo dell'invasatura che puntella il naviglio nelle parti piú acute perché non trabocchi nel varamento.

sìgar o, m. *sp. CIGARRO. Rotoletto di foglie di tabacco, di varia lunghezza e forma, per fumare. | *toscano,* corpacciuto e stretto agli estremi. | *napoletano,* tutto eguale, piú forte. | *virginia,* lungo, sottile, con un cannello di paglia nella sua lunghezza. | *forestiero,* chiuso da una parte dove finito in una breve punta. | *d'Avana.* | *minghetti.* | *trabucos.* | *romano, grimaldi, branca, cavour.* | *un mezzo* —. | *fumare un* —, Non curarsene. | *pessimo, delizioso.* | *che sfiata, crepato; troppo umido; duro.* | ir. *imbottito.* || **-accio,** m. peg. || **-aio,** m. Venditore di sigari, spec. nei caffè e sim. | pl. f. Operaie che lavorano alla foglia del tabacco e alla polvere. || **-etta,** f. Cilindretto di carta velina ripieno di tabacco, da fumare; Spagnoletta. | *macedonia, egiziana, marca d'oro, giubek.* | *col bocchino.* | *avana,* Piccolo sigaro a forma di sigaretta, senza carta. | *Pacchetto di sigarette.* | *ragazzetti scalzi con la — in bocca.* || **+-etto,** m. dm. Sigaro. || **-iera,** f. Scatoletta o sim. per deporvi i sigari.

sigill o, m. *SIGILLUM segno, figurina. Impronta che serve ad autenticare un atto; Strumento con l'impronta. Suggello. | *anello pastorale col* —. | per lettere, e sim., Impronta di cifra che si fa sulla ceralacca con cui si chiude. | *mettere, apporre i* —, Sigillare. | *rimozione dei* —. | Segno, Figura. | **+***volante, alzato,* sopra la piegatura esteriore di una lettera. | Chiusura. | *d'Ermete,* ermetico. | *avere il — alla bocca,* Non poter parlare, rivelare. | del pranzo, Ultimo bicchierino o boccone. | Approvazione, Sanzione, Conferma. | *mettere il* —. | *chiuso con sette* —, come il libro veduto nell'Apocalisse, Arcano impenetrabile. | *della confessione,* Dovere imposto al confessore di non rivelare ciò che ha ascoltato. | *di Salomone,* Ginocchietto. || **-are,** a., rfl. Bollare, Mettere il sigillo. Fare l'impronta. | *con l'anello.* | Fermar con sigillo, Suggellare. | *con la cera.* | *plico.* | *bottiglia, barile.* | Chiuder bene. | *il buco.* | *col turacciolo.* | *Coperchio che sigilla bene.* | Apporre i sigilli. | *porte di appartamento, bottega.* | nt. di abito, Stringere, Star bene. | schr. *il pranzo,* con un bicchierino. || **-aria,** f. *SIGILLARÌA regalucci. Crittogama fossile, dell'era paleozoica, di moltissime specie nel carbonifero: albero di notevoli dimensioni con grande fusto colonnare ad accrescimento trasversale, semplice o forcuto, lunghe foglie lesiniformi; i fiori apparivano in forma di coni con lungo peduncolo. || **+-ario,** m. *SIGILLARĬUS. Maestro di far sigilli. || **+-atamente,** Punto per punto. || **-ato,** pt., ag. *SIGILLĀTUS ornato di figurine. Chiuso con sigillo. | *lettere* —. | Turato bene. | *a fuoco,* per fusione della stessa materia. | *terra* —, Argilla ferruginosa che si trovava in commercio in forma di piccoli pomi semisferici impressi di lettere arabiche; entrava in infinite preparazioni; Terra di Lemno. || **-atura,** f. Fattura del sigillare. || **+-azione,** f. Atto del sigillare. || **-ografia,** f. Sfragistica. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sigilla.

Sigilli e firme del Trattato di Versaille.

sigizie, v. s i z i g i a.

sigla, f. *σιγλαί SIGLA. Abbreviatura, abbreviazione di parola, com. rappresentata con una lettera sola. | *interpretare le* —. | *scritto in* —.

sigm a, m. *σίγμα. Lettera dell'alfabeto greco: ς, σ, Σ. | *colon,* Flessura del colon discendente. || **-òide,** f. Valvola del cuore, sim. a sigma maiuscolo. || **-oidèo,** ag. Del sigmoide.

+sign àcolo, -alare, -atura, v. s e g n-.

signato, m. *σύγγναθος. Genere di pesci dal corpo molto allungato, che ha la pinna codale, le pettorali e l'anale, manca della corona occipitale; affini agl'ippocampi.

Signato.

+signèra, f. Cavata di sangue (cfr. s a g n a r e).

+signìfero, m. *SIGNĬFER -ĔRI. Chi porta l'insegna. Portainsegna. | ag. Dello zodiaco che porta i segni delle costellazioni.

signific are, a. (2. *-ìfichi*). *SIGNIFĬCARE. Dare a intendere, Far sapere, Esprimere, con parole, cenni, segni. | *il suo pensiero.* | *la sua passione, pena.* | *Che significa questo silenzio?* | *per lettera.* | Scrivere, Comunicare. | *mediante ambasciata.* | Accennare. | Voler dire, Porgere il senso, significato. | *Rus significa in italiano campagna.* | Dare indizio, segnale, presagio. | *La cometa per gl'ignoranti significa sempre la fine del mondo.* | Simboleggiare. | *la superbia.* | *i doni dello spirito santo.* | *Il garofano rosso significa socialista.* | **+**Insignire. | Importare, Valere. | *Non significa niente!* || **-amento,** m. Modo e atto del significare. || **-ante,** ps., ag. Che significa. | Espressivo, Efficace, Che esprime con proprietà il senso o significato. | Importante per quel che rivela. | *indizio* —. || **-antemente,** In modo significante. || **-antissimo,** sup. | *cenno* —. || **-antissimamente,** av. sup. || **+-anza,** f. Senso, Segnale; Spiegazione. | *fare* —. || **-atamente,** In modo significativo. | Distintamente. || **-àtici,** m. pl. Anabattisti che sostenevano essere l'eucaristia un semplice segno. || **-ativamente,** In modo significativo, Efficacemente. || **-ativo,** ag. *SIGNIFICATĪVUS. Che serve a significare. | *di verità.* | *della dignità.* | Espressivo. | *vocaboli* —. | *cifra, carattere non* —, Zero. | *cifra* —, da 1 a 9. || **-ato,** pt., ag. | m. Senso che sta nelle parole, Valore, Idea indicata dalla parola. | *doppio.* | *ambiguo.* | *preciso.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che significa. | *del futuro.* | Segnale, Indizio. || **-azione,** f. *SIGNIFICATĬO -ŌNIS. Atto del significare. Segno, Indizio, Espressione, Avviso. Dimostrazione. | Presagio, Segnale. | *delle parole,* Valore, Forza, Senso.

signór e, +segn-, m. (**+**con pr. sfs. *signormo, -so, -to,* mio, suo,

tuo). *senĭor -ōris. Persona onorevole, ragguardevole, ricca. | *fare il* —, Spendere, Far lusso, Trattarsi con gli agi. | *dabbene.* | *gran* —, Molto ricco. | *casa da* —. | *trattarsi da* —, Spender bene, andar in carrozza, vestir bene, ecc. | *Signor,* Titolo di riverenza, premesso al nome o cognome o alla qualità. | *al* —, nelle sopraccarte. | *dottore, maestro, capitano, giudice.* | *prefetto, ministro, generale, senatore.* | *padre, zio.* | *Ettore, Antonio.* | *Bacchiani, Fiorini.* | *Si* —!, *No* —! | Persona, Cliente. | *servire i* — *che vengono a spendere.* | *non conosco quel* —. | voc. *Avanti, Signori!* | *Signori!* rivolgendosi al pubblico degli uditori. | *c'era molti* — *presenti.* | Marito. | *è tornato a casa il* —? | Padrone, di podere. | *casa da* —, padronale. | *pagare l'affitto al* —. | *servo e* —. | *di fare quello che vuole.* | *di sé stesso.* | Che possiede dominio. | *farsi* —, padrone. | *del castello, feudo.* | *della città.* | Principe, Capo dello Stato, per diritto di prevalenza; Magnifico. | *Cangrande* — *di Verona.* | *i Medici erano* — *di Firenze.* | ✠ *Ai* — *d'Italia,* Titolo posto alla canzone del Petrarca *Italia mia.* | Governatore, Reggitore. | *i priori erano* — *di Firenze, per due mesi.* | *palazzo dei* —, del governo. | *il re nostro* —. | *gran* — *dei Mongoli, dei Turchi,* Imperatore, Sultano. | Papa. | Dio; Gesú Cristo. | *Cristo unico* — *nostro.* | *Iddio.* | *dell'universo.* | *con l'aiuto del* —. | *la pace del* —. | *la vigna del* —, La Chiesa. | *la casa del* —, Il tempio. | *ringraziamo il* —. | *i* — *del Municipio,* Sindaco e consiglieri. | *i* — *della Prefettura.* | Uno dei giocatori che senza far la partita gode parte della vincita. || **-a,** f. Donna ricca e nobile, Dama, Gentildonna, Padrona. | *far la* —. | *vivere da* —. | *gran* —. | *ricca.* | *dei mari,* era Venezia. | Titolo di onore a donna nobile. | Donna maritata. | *la sua* —, Sua moglie. | *la* — *Rossi,* La moglie del signor Rossi. | *è molto gentile con le* —. | *posticcia.* | *nostra* —, ✠ Vergine Maria, La madonna. | Madre di ordine religioso. | *le* — *di Ripoli, della Quiete, di Faenza.* | *giocare alle* —, di fanciulle che imitano conversazioni di signore. | Donna. | *la* — *delle Camelie,* Titolo di un romanzo di Aless. Dumas, figlio (1848): protagonista una etera. | *sole,* euf. Donne libere, mondane. || **-accio,** m. **-a,** f. peg. || +**-aggio,** m. *pro. senhoratge. Dominio; Signoria; Grado di signore. | Terra signorile. || +**-anza,** f. Signoria, Dominio. || +**-ato,** m. Ufficio e dignità di signore. || **-azza,** f. spr. Signora altezzosa. || **-azzo,** m. spr. Signorone. Signore d'alto affare. | Signore di campagna, grossolano. || +**-eggevole,** ag. Che vuol signoreggiare, padroneggiare. || **-eggiamento,** m. Modo del signoreggiare; Dominio. || **-eggiante,** ps., ag. Che signoreggia; Dominante. | *passioni* —. || **-eggiare,** a., nt. (*-éggio*). Padroneggiare. Dominare. | *voler* —. | *la città, il mondo.* | *nella Lombardia,* ecc., Esercitare il dominio. | *l'Italia.* | *la mente,* Occupare tutti i pensieri, Essere in cima dei pensieri. | *le passioni,* Tenerle a freno. | *Vizi' e ambizioni che signoreggiano.* | Prevalere. | Aver maggiore azione, autorità, forza. Soprastare. | dell'altezza, Essere a cavaliere, Soprastare, Comandare. | *Casa che signoreggia il paesaggio.* || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che signoreggia. || **-ello,** m. dm. Signore di piccola condizione. || **-escamente,** In modo signoresco. || **-esco,** ag. Signorile, Di signore. | *stato* —. | *educazione* —, ir. || +**-essa,** f. Signora, Padrona. || **-etta,** f. dm. di signora. || **-etto,** m. dm. Piccolo signore; Tirannello. || +**-evole, -evile,** ag. Che signoreggia. | Signorile. || +**-evolmente,** Da signore, Signorilmente. || **-ia,** f. Condizione di signore, Padronanza, Facoltà di comandare. | *rimanere in* — *di amore.* | Potere; Dominio, Podestà, Giurisdizione, Governo. | *sotto la* — *degli Svevi.* | *deposto dalla* —. | *palazzo della* —. | *dell'arte,* Magistrato dirigente, Capi. | *di sé stesso,* Facoltà di dominarsi. | Ciascuno degli Stati italiani che nei sec. 14' e 15' era retto da un principe, comunque pervenuto. | *epoca delle* —. | Titolo di onore, Persona o dignità del signore. | *Vostra* —. | *Prego la* — *Vostra* (com. la S. V.), Voi, Vossignoria, nelle corrispondenze di ufficio. | *come piace alla* —. | *Buongiorno* —! dlt. | +Facoltà, Arbitrio, Potere. | *non aver* — *di esigere,* richiedere. || **-ile,** ag. Di signore, Attinente o adatto a signore. | *palazzo, casa, podere* —. | *abiti* —. | *albagia* —. | *alla* —, Da signore. | Nobile, Gentile. | *maniere* —. | *educazione* —. | +*palazzo* —, della Signoria. || **-ilità,** f. Qualità di signorile. | *di modi.* | *di procedere, ricevere.* || **-ilmente,** In maniera signorile. || **-ina,** f. vez. Giovinetta di famiglia di signori. | Donna non maritata. | *è ancora* —. | Ragazza. || **-ino,** m. vez. Giovanetto. || +**-io,** m. Dominio. || +**-izzare,** nt., a. Signoreggiare. || **-nò!** ✂ Signor no, Nossignore. || **-one,** m. **-a,** f. acc. Gran signore, buono; Grande ricco. || **-otto,** m. Signore di piccolo dominio, o di modesta proprietà. || **-sí!** ✂ Sissignore; Sí, signore.

+**signozzare,** v. singhiozzare.

sigrino, v. zigrino.

sil, m. *sil -is. ⚗ Ocra.

sila, f. *sila. ⚘ Giogaia di monti della Calabria, coperti di boschi. | *i boschi della* —, famigerati ingiustamente come asilo di briganti. || **-aggio,** m. *fr. silage. ⚘ Infossamento del foraggio.

+**silaro,** m. ♃ Storione.

+**sile,** m. *siler -ĕris. ♣ Siler. Sileos.

silène, m. ♣ Genere di rutiflore, erbe e cespugli delle zone temperate e fredde, con foglie opposte, e fiori spesso di bei colori, petali con unghia lunga, frutto a capsula, del Mediterraneo: ornamentali e antielmintiche.

silèno, m. *Silēnus Σειληνός. ✠ Aio e compagno di Bacco, con aspetto di satiro, grasso come un otre, lieto, ebbro, non reggendosi in piedi, va sull'asino o è sorretto dai satiri; porta il tirso, l'otre, la corona d'edera, talvolta la pantera. | ♃ Specie di macaco, venerato nell'isola di Ceylan: ha un'incorniciatura di lunghi capelli grigi intorno alla faccia.

Sileno.

silènte, ag. *silens -tis (ps. *silēre* tacere). Silenzioso. | *boschi, ghiacciai* —. | *raggio* —, della luna. | *rimanere* —, ⚖ Non rispondere. || +**-emente,** Silenziosamente.

silènzio, m. *silentĭum. Taciturnità, Astensione dal parlare o far rumore. | *profondo, perfetto.* | *del chiostro, di sala di lettura.* | *far* —, Tacere. | *rimanere in* —. | *glaciale, di tomba.* | *imporre* —. | *claustrale.* | *di trappisti, certosini.* | *sacro* —. | *serbare il* —, Non rivelare o palesare, Tenere il segreto. | ✂ Segnale del silenzio, quando i soldati vanno a letto. | *sonare il* —. | Interruzione di corrispondenza epistolare. | *meravigliato del suo* —. | *rompere il* —. | ✠ Recitazione a voce sommessa. | *dispensare il* —, Permettere di parlare, in convento, seminari' e sim. | Quiete. | *della campagna, dei boschi.* | *della notte.* | *il divino dei pian* — *verde* (Carducci, *Il bove*). | ♫ Composizione che ispira calma. | Oblio. | *avvolgere nel* —. | *vivere nel* —. | *passare sotto* —, Non far menzione, Tralasciar di dire. | *mettere in* —, a tacere, Fare che non si discorra piú di q. c. || **-ario,** ag. *silentiarĭus addetto a far osservare il silenzio. ✠ Monaco dei trappisti, obbligati al silenzio. || **-atore,** m. ⚙ Cassetta di scarico dei motori d'automobili che modera lo strepito rumoroso dello scappamento; Smorzatore. | +Segretario di Stato. || **-osamente,** In silenzio, In modo silenzioso. | **-oso,** ag. *silentiōsus. Taciturno, Che parla poco. | *luogo* —, quieto. | pl. ✠ Anabattisti che professavano il silenzio.

+**sileos, siler,** m. *siler -ĕris. ♣ Laserpizio, Seseli, Silfio.

+**silére,** nt. *silēre. Tacere.

silermontano, m. ♣ Sileos, Sermontano.

silfi, m. pl. (sng. *-o*). *σίλφη blatta. Spiritelli elementari dell'aria secondo la dottrina di Paracelso e dei Cabalisti: giocavano con gli uomini; facevano battaglie con altri spiriti come gnomi e folletti: su di essi è fondato il poema di A. Pope, *Il riccio rapito.* || **-ide,** f. (*sìlfide*). Femmina del silfo. | Donna snella, leggiera, agile, graziosa. Ballerina. | *come una* —.

silfio, m. *silphĭum σίλφιον. Laserpizio, che appare nelle monete come emblema della Cirenaica; identificato da alcuni con l'assa fetida

(non mai esistita in quella regione), da altri con la *thapsìa garganica*, da altri con una palma, il cocco di mare (*laodicea sechellarum*); molto pregiato come panacea.

sìlic e, f. *SILEX -ĭcis. Selce. Biossido di silicio, Anidride silicica: sostanza molto comune, che si trova in natura in istato di maggiore o minore purezza, sia in cristalli ben sviluppati (p. e. il quarzo), sia con struttura microcristallina (selce), sia anidra, sia idrata. || **-atare,** a. Rendere siliceo. Indurire compenetrando con un composto di silice. || **-azione,** f. Operazione del silicatare o silicizzare. || **-ato,** m. Minerale risultante dall'unione della silice con vari' ossidi, fra cui prevalgono quelli di alluminio, sodio, potassio, calcio, magnesio e ferro ovvero di un acido silicico: di moltissime specie, aggruppate. || **-azione,** f. Silicatazione. || **-eo,** ag. *SILICĔUS. Di silice. | *roccia* —. | *frecce, armi* —, dell'età della pietra. || **-ico,** ag. (pl. *-icici*): si ritiene attualmente che non sia altro che anidride silicica contenente acqua. || **-io,** m. Metalloide diffusissimo allo stato di combinazione spec. nel regno minerale; il vetro è un miscuglio di silicati. || **-iuro,** m. Composto del silicio con alcuni metalloidi e coi metalli. | *d'idrogene, alluminio.* || **-izzare,** a. Silicatare.

†siligine, f. *SILĪGO -ĭNIS. Sorta di grano gentile.

†silimato, v. solimato.

silio, m. Fusaggine, Psillio, Pulicaria.

sìliqu a, f. *SILĪQUA. Frutto deiscente che si separa in due battenti o valve che si distaccano e cadono lasciando un tramezzo che porta i semi; p. e. violaciocca, aconito, borsa pastore. | Carruba. | Peso di un grano, 6ª parte dello scrupolo, 18ª della dramma. || **-astro,** m. *SILIQUASTRUM. Carrubo dei boschetti mediterranei che prima di vestirsi in primavera delle sue foglie semplici intiere, reniformi, emette dal tronco e dai rami copiosi mazzetti di fiorellini rossoviolacei; Albero di Giuda (*cercis s.*). || **-etta,** f. dm. || **-oso,** ag. Di siliqua.

sìllab a, f. *SYLLĂBA συλλαβή. Elemento distinto della parola, formato da un suono solo vocalico o composto di vocale e consonante. | *divisione delle* —, nella scrittura o compitando. | *breve,* costituita di un solo tempo, nella prosodia latina; *lunga,* di un tempo doppio. | *non dir* —, Non risponder parola. | *non mancare di una* —, Riferire tutto esattamente. || **-ario,** m. Libretto in cui s'impara a leggere e a scrivere, con l'apprendere prima i segni alfabetici, poi la loro unione in sillabe, e in parole; Abbeccedario. | *graduato.* | *illustrato.* | *per sordomuti.* || **-are,** a. Compitare, Proferire le parole staccando le sillabe. | *cominciare a* —. || **-arista,** s. (pl. m. *-i*). Autore di sillabario. || **-azione,** f. Atto e modo del sillabare. | *del canto.* || **-etta,** f. dm. || **-ico,** ag. (pl. *-àbici*). Appartenente a sillaba. | *insegnamento* —, che fa leggere subito sillabe, non lettere staccate. | *accento* —, che cade sulla sillaba della parola, tonico (opp. a *ritmico*). | *canto* —, con una nota ogni sillaba. | *aumento* —, nel greco, di una sillaba premessa al tema verbale nel tema temporale dei tempi storici. || **-ismo,** m. Scrittura sillabica. || **†-icare,** a. (2. *-àbichi*). Sillabare, Compitare. || **-o,** m. *SYLLĂBUS σύλλαβος. Indice. | *universitario,* Ruolo dei professori, e dei corsi che trattano nell'anno. | Elenco dei principali errori dei nostri tempi segnalati da Pio IX in allocuzioni concistoriali, encicliche e altre lettere apostoliche, annesso all'enciclica *Quanta cura* dell'8. 12. 1864.

sillèpsi, sillèssi, f. *σύλληψις SYLLEPSIS unione. Figura di parole per cui un predicato si riferisce a piú soggetti, o solo ad uno di essi.

sillimanite, f. Varietà di andalusite, a struttura quasi fibrosa o bacillare a fasci, con sfaldature, grigia giallastra.

sillio, v. silio.

sillog ismo, †siloc-, m. *SYLLOGISMUS συλλογισμός deduzione. Argomentazione, nella quale da due proposizioni l'una maggiore, l'altra minore, legate da un termine medio o comune, si deduce una terza. | *le premesse e la conseguenza del* —. | *disteso, diritto.* | *condizionato; suppositivo; dimostrativo.* | *falso* —, la cui conclusione non discende necessariamente dalle premesse. | *mettere in* —. | *ridurre a* —. || **-istica,** f. Arte e modo di formare sillogismi. || **-isticamente,** In modo sillogistico, Per via di sillogismo. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). *SYLLOGISTĬCUS συλλογιστικός. Attinente a sillogismo. | *ragionamento* —. | *dimostrazione* —. || **-izzante,** ps., ag. Che sillogizza. | *testa* —. || **-izzare,** a., nt. Far sillogismi, Argomentare, Dedurre, Raziocinare, Filosofare con sillogismi. || **-izzato,** p., ag. | Sillogistico.

silo, m. *SIRUS. Granaio sotterraneo, Fossa di grano, Buca. | Grande magazzino in vicinanza del porto, con tutti i mezzi di scarico per conservare e spedire il grano; Silos. | Fossa naturale o in muratura per conservar freschi i foraggi, compressi a strati e tolti all'azione dell'aria.

†sil obàlsamo, m. *ξυλοβάλσαμον. Legno del balsamo, di odore e sapore aromatico. || **-òcopa,** f. Sorta di api, grosse, con riflessi talora brillanti, talora di un raso azzurrognolo, di varie specie, che si fanno i nidi nel legno; Ape foralegni. || **-oè,** m. *ξύλον + ALOE. Agalloco. || **†-òfago,** m. Animale che vive nel legno. || **-òfono,** m. Strumento di cilindri, o lamine di legno, o vetro o terra, graduali, infilati su cordoni e separati tra loro con isolatori: si suona con piccoli martelli di legno, o sim. || **-oglittica,** f. Glittica nel legno. || **-ografia,** f. Incisione in legno. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente alla silografia. || **-ògrafo,** m. Incisore in legno. || **-ologia,** f. Studio dei legnami e delle piante. || **-ològico,** ag. Di silologia. || **-òrgano,** m. Silofono che si suona percotendo con una verga terminata in una pallina.

Silocopa.

†silòcco, m. Scirocco.

†silòpo, v. sciroppo. || **silos,** v. silo.

siluètta, f., fr. SILHOUETTE. Profilo del volto ritratto seguendo l'ombra proiettata da esso; dal nome di Stefano di Silhouette, revisore di finanza, circa il 1759, ritratto in caricatura a questo modo.

siluriano, -ico, ag., m. (pl. *-ùrici*). Primo periodo dell'era paleozoica, principalmente ben visibile nel paese di Galles degli antichi Siluri; in Italia s'incontra nelle Alpi Carniche e in Sardegna. | *formazione* —, raggiunge uno spessore di oltre 6000 mt.

silur o, m. *σίλουρος SILŪRUS. Genere di pesci anacantini alcuni dei quali danno la scossa elettrica, una cui specie, del Danubio, arriva alla lunghezza di 3 mt. e al peso di 250 kg., privo di scaglie, verde scuro di sopra, testa grossa e piatta con ampia bocca, numerosi denti uncinati, corpo assottigliato posteriormente; carnivoro, voracissimo, sta volentieri nel fango (*s. glanis*). | Grosso proietto fusiforme che lanciato da un tubo ad aria compressa e carico d'esplosivi, sott'acqua scoppia al contatto portando la rovina: il nome gli fu dato dall'ammiraglio Saint-Bon. || **-amento,** m. Modo e atto del silurare. || **-ante,** ps., ag. Che silura. | f. Nave piccola e leggiera armata di siluro, Torpediniera. || **-are,** a. Colpire con siluro. | *I sommergibili tedeschi durante la guerra siluravano tutte le navi.* | Privare improvvisamente del comando. | *un generale, colonnello.* || **-ato,** pt., ag. | *nave* —. | *generale* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che silura. || **-iera,** f. Silurante. || **-iere,** m. Marinaio assegnato al maneggio del siluro. || **-ificio,** m. Stabilimento per la fabbricazione dei siluri. || **-io,** m., ag. Silurico. || **-ipèdio,** m. Poligono dove si provano i siluri.

Siluro.

silv ano, ag. *SILVĀNUS. Di selva, Rustico. | *luogo* —. | *uccello* —, Passeraceo abitatore di selva. | Divinità boschereccia, agreste,

pastorale. || **-èstre,** ag. *SILVESTRIS. Di selva, Selvatico. | *piante, animali* —. | Selvaggio. | +*fuoco* —, Polvere da sparo. || **-estrella,** f. Salvastrella. || **-estrine,** f. pl. Ordine di monache benedettine istituito nel suburbio di Perugia nella regola dei Silvestrini. || **-estrini,** m. pl. Ordine di regola benedettina fondato nel 1231 da Silvestro d'Osimo. || **-estrissimo,** sup. || +**-estrità,** f. Selvatichezza. || **-ia,** f. Pianetino fra Marte e Giove, scoperto da Pogson nel 1866. | Genere di cantatori, che comprende molte specie, tra cui l'usignolo. | Anemone dei boschi montani, con rizoma sottile, fusto eretto, semplice con un fiore in alto fornito di 6 sepali bianco-rossicci (*a. nemorōsa*). || +**-icola,** m. *SILVICŎLA. Abitator delle selve. || **-icultóre,** m. Che esercita la silvicultura. || **-icultura,** f. Selvicultura. || **-ina,** f. [SAL DIGESTĪVUS] SILVĬI. Minerale degli aloidi di forma cubica o di ottaedro, ma spesso in masse cristalline, nei giacimenti del salgemma, al quale è sim. per sfaldatura e per forma; di sapore amaro salino; fertilizzante; e serve per la preparazione dei sali potassici; Cloruro di potassio. || **-io,** m. Sorta di carattere, minore del testo, di 14 punti. | *scissura di* —, Solco che divide il lobo frontale e parietale del cervello dal temporale; pare determini una zona motrice. || **-ite,** f. Silvina. || +**-oso,** v. selvoso.

Silvia.

+**sima,** f. *SIMA. Gola.

simaruba, m. Quassia.

simbiónti, f. pl. *συμβιῶντες che vivono insieme. Individui che vivono in simbiosi. || **-biòsi,** f. *συμβίωσις vita in comune. Convivenza di due esseri con reciproco vantaggio; p. e. alga e fungo; paguro bernardo e attinia. || **-blèfaro,** m. *βλέφαρον palpebra. Aderenza delle palpebre al globo dell'occhio. || **-bola,** f. (*simbola*). *συμβολή SYMBŎLA collazione. Agape in comune, pagando ognuno il suo scotto.

sìmbolo, m. *σύμβολον SYMBŎLUM segno, contrassegno, sigillo. Figura rappresentativa di idea, concetto, qualità, personaggio, associazione, partito, setta, ecc. | *animali usati come* —. | *il fascio dei littori romani è — del fascismo.* | *scolpito, dipinto.* | di mestiere, professione, Uno degli arnesi usati nell'esercizio stesso. | *i — delle catacombe:* colomba, pavone, Orfeo, Mosé, Aronne, buon pastore, ecc. | *della fede di Cristo,* Croce. | Segno convenzionale. | Emblema. | Complesso dei 3 indici della faccia di un cristallo. | Rappresentazione abbreviata di un elemento, Sigla, Formula. | H_2O — *dell'acqua.* | Compendio degli articoli di fede che ogni cristiano deve credere e sapere. | *degli apostoli,* ne contiene la dottrina. Titolo di un'opera di Domenico Cavalca, sec. 14°. | *di Nicea,* composto nel concilio di Nicea, 325, contro Ario. | *di S. Anastasio,* che contiene la dottrina sua contro gli Ariani (autore ignoto). || **-eggiamento,** m. Modo del simboleggiare. || **-eggiare,** a. (*-éggia*). Significare, con simboli. Rappresentare. | *avarizia, giustizia, frode.* | *Il pastore simboleggia Gesù.* | *Le chiavi simboleggiano la potestà spirituale del papa.* || +**-eità,** f. *συμβόλαιον muto. Conformità, Similitudine, Mutuità. | Simpatia dei suoni fra loro. || **-ica,** f. Uso e studio dei simboli; Simbolismo. | *la — del Medio Evo: dell'Egitto.* | *cristiana.* || **-icamente,** In modo simbolico. | *rappresentare* —. || **-ico,** ag. (pl. *-òlici*). *συμβολικός SYMBOLĬCUS. Attenente a simbolo. | *figura, scultura* —. | *linguaggio* —, figurato con simboli, Geroglifici. | *la processione — nell'Eden dantesco* (*Purg.* 28 sgg.). || **-ismo,** m. Tendenza di rappresentare per via di simboli; Uso dei simboli. Sistema simbolico; Simbolica. | *nell'arte.* || **-ista,** s. Chi usa i simboli. Artista che ama i simboli. | *i — sono molto in voga.* | *poeti* —, decadenti, impressionisti. || +**-ità,** f. Simboleità. || **-izzare,** a. Simboleggiare. || **-ogia,** f. Simbolica.

simetria, v. simmetria. || +**simia,** v. scimmia.

simiano, ag. Di una sorta di susino, e del suo frutto.

simigliare, v. somigliare.

+**sìmila,** f. *SIMĬLA. Semola, Fior di farina di frumento. || +**-aginoso,** ag. *SIMILĀGO -ĬNIS. Di simila, Di fiore di farina.

sìmile, ag., s. (nel verso anche *simìle*). *SIMĬLIS. Pari, Eguale, Conforme, Che ha parziale identità, medesimezza di figura, qualità e sim. con altro; Analogo. | *procedere con — velocità.* | *a un gigante, a una quercia.* | *di — condizione.* | *in — modo.* | *cappello* —. | *orecchi* —. | *a, con,* +*di.* | Che rappresenta o ritrae bene figura, aspetto di altro. | *a suo padre.* | *ritratto — all'originale.* | *figure* —, dello stesso numero di lati e con gli angoli uguali. | Tale, Di tal fatta, Di tal sorta. | *con — gente.* | *una — pazzia.* | *seccature, disgrazia.* | *non s'è mai veduta una cosa* —. | *il — può dirsi di lui,* Cosa analoga. | *e — racconta di lui.* | Compagno, Della stessa condizione, qualità, classe. | pvb. *Ogni — ama il suo* —. | *un vostro* —. | *i suoi* —, Il suo prossimo, Gli uomini. | *Simili con* —, Pari con pari. | *E simili,* E cose analoghe, della stessa specie. | m. Somiglianza, Analogia. | +*di — a* —, Per analogia. | v. quissimile. | av. Similmente. || **-are,** ag. Simile, Omogeneo, Che ha somiglianza di costituzione, natura. | *particelle* —. | *sostanze* —. || **-arità,** f. Omogeneità. || +**-azione,** f. Assimilazione. || +**-ia,** f. Similitudine, Somiglianza. || **-ia,** pl., l. Cose simili. | *et* —, ir. | *similĭbus curantur,* v. omeopatia. || +**-iare,** ag. Similare. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || +**-itudinariamente,** Per via di similitudine, comparazione. || **-itudinario,** ag. Di similitudine. || **-itudine,** f. *SIMILITŪDO -ĬNIS. Somiglianza, Conformità, Medesimità. | *fatto a — di Dio.* | Comparazione, Paragone. | *le — dantesche, ariostesche, manzoniane.* | *i termini della* —. | *esornativa,* di puro ornamento, senza precisione; *dichiarativa,* fatta per dare immagine chiara di cosa non conosciuta. | Qualità di simile. | *dei triangoli.* | +Figurazione, Disegno rappresentativo. || +**-limo,** ag. sup. (*-illimo*). *SIMILLĬMUS. Similissimo, Somigliantissimo. | *I* —, Titolo di una commedia di G. G. Trissino, sec. 16°, rifacimento dei *Menecmi,* di Plauto. || **-mente,** +**-emente,** Parimente, Nella stessa guisa, forma, Egualmente, Analogamente; Allo stesso modo. || **-òro,** m. Lega di zinco, stagno e rame, che piglia apparenza d'oro.

simità, v. sotto simo.

simla, m. Specie di mantello già usato dagli Ebrei.

simmetrìa, sime-, f. *SYMMETRĬA συμμετρία. Proporzione giusta, adatta di cose congruenti tra loro; Convenienza di misure dipendenti le une dalle altre e tutte da un unico modulo buono e giusto. | *far* —, riscontro esatto, piacevole. | Euritmia. | *distribuire con — gli ornamenti.* | *manca la* —. | Struttura eguale in un membro radiale o multilaterale di pianta. | Rispondenza di frasi o periodi nel giro della melodia, o nella qualità degli accordi, o nella durata della nota o nella dimensione dei membri. | Rispondenza nella struttura dei cristalli rispetto a linee rette, o assi, ed a piani. | *asse di* —, Retta che, dato uno sviluppo ideale del cristallo, passa pel centro di esso, cosí che facendo rotare il cristallo di un determinato angolo intorno ad essa, esso viene a riprendere una posizione identica alla iniziale. | *piano di* —, che, dato uno sviluppo ideale del cristallo, lo divide in 2 parti eguali e simmetriche. || +**-ato,** ag. Fatto con simmetria, Simmetrico. || **-camente,** Con simmetria. || **-co,** ag. (pl. *-mètrici*). Che ha simmetria, Della stessa misura e proporzione a vicenda. | *disposizione* —. | *distanze* —. || **-izzato,** ag. Simmetrico, Posto in simmetria.

simo, ag. *SIMUS. Che ha il naso ripiegato in dentro. | *il gregge* —. | *la faccia — dei satiri.* || **-ità,** f. Forma schiacciata di naso.

simóne, m. Simone di Samaria, che esercitava la magia, e battezzato dall'apostolo Filippo, voleva comprare per moneta da Pietro i doni dello Spirito Santo, e Pietro maledisse lui e il suo denaro (*Atti degli Apostoli,* VIII 9). || **-eggiare, -izzare,** nt. Far simonia; Vendere o comprare uffici' sacri. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che simoneggia. || **-ia,** f. Traffico di lucro

sulle cose sacre: peccato così di chi vende come di chi compra. | *ottenere il vescovato per* —. | *La chiesa condanna come — anche l'adulazione e l'ossequio usati per carpire un ordine sacro.* | *la — fu molto diffusa nella chiesa nel sec. 11° e combattuta aspramente da san Pier Damiano.* || **-iacamente,** In modo simoniaco, Con simonia. || **-iaco,** ag., m. (pl. *-ci*). Che fa simonia. | *papi — condannati da Dante nell'Inferno.* || **+-iale,** ag. Simoniaco.

simpatì a, f. *SYMPATHĪA συμπάθεια. Comunanza di sentimenti, Similitudine di genio, indole, volere, affetto, Inclinazione naturale, scambievole. | *del mare con la luna.* | *di un fiore col sole.* | *tra le persone.* | *sentire molta* —. | *far* —. | *giudicare per* —; *badare alle* —, Usare parzialità. | *dei colori,* Piacevole accordo tra loro. | Fenomeno pel quale eccitato il suono di uno strumento da corda, si eccita da sé quello di un altro strumento posto a distanza; Simboleità. | Tendenza delle parti dell'organismo a subire le stesse affezioni. || **-camente,** Con simpatia, Destando simpatia. | *parlare* —. || **-co,** ag., m. (pl. *-pàtici*). Di simpatia. Che viene da simpatia. | *movimenti* —, del corpo. | Che desta simpatia; Attraente. | *persona* —. | *figura* —. | *scrittore* —. | Sistema nervoso accessorio al sistema cerebrospinale, e che presiede alle funzioni della vita vegetativa. | *inchiostro* —, che non lascia traccia sulla carta, e che compare per mezzo di reagenti chimici. || **-cissimo,** sup. || **-cone,** ag. acc. || **-zzare,** nt. Riuscir simpatico. | *con,* Aver simpatia.

simpètale, f. pl. Gruppo di dicotiledoni recenti con corolla gamopetala, p. e. olivo.

simpiezòmetro, m. *συμπιέζειν comprimere. Misuratore di pressione. | Tubo fatto a squadra, che serve a misurare la velocità di una corrente d'acqua. | Barometro chimico.

+simplice, v. semplice.

simpòdio, m. *συμποδεῖν legare insieme i piedi. Specie di ramificazione in cui nelle successive biforcazioni costantemente un ramo cresce dipiú, e un altro di meno, e i rami crescenti dipiú possono formare un apparente asse principale; p. e. selaginella, miosotis.

simpòşi o, m. *συμπόσιον SYMPOSĬUM. Banchetto, Convito. | *amichevoli.* | *lauto* —. | *fraterno* —. | *degli Dei,* . | Titolo di un dialogo di Platone, sulla bellezza. || **-aco,** ag. (pl. *-iaci*). *SYMPOSIĂCUS συμποσιακός. Di simposio, Attenente a simposio, Convivale. | *questioni, dibattimenti* —, durante un convito. || **-arco,** m. *συμποσίαρχος. Capo del simposio, Re del convito.

simulacro, +-agro, m. *SIMULĀCRUM. Statua, Ritratto statuario. | *di bronzo.* | Parvenza, Figura, Immagine lontana. | *vani — del vero.* | *di bellezza.* | *dell'antica potenza.* | Ombra, Larva, Spettro. | *di guerra, battaglia,* Finzione. | +Modello. | +Vista, Spettacolo.

simul are, a., nt. (*simulo*). *SIMŬLARE. Fingere, Far vista. | *un furto.* | *affetto.* | *col superiore.* | Imitare in figura. | *finestra, porta,* Far parere che ci sia. | *il passo,* Segnarlo alzando il piede. || **-amento,** m. Modo e atto del simulare. || **-atamente,** Con simulazione, Fintamente. || **-ativo,** ag. Che serve a fingere. || **-ato,** pt., ag., m. *SIMULĀTUS. Finto, Fatto per finzione, Falso. | *calma* —. | *credito, contratto, furto, vendita* —. | *natura* —, di simulatore, falso. || **-atore,** m. *SIMULĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ICIS. Che simula. || **-atorio,** ag. Fatto con simulazione, Finto. || **-azione,** f. *SIMULATĬO -ŌNIS. Atto del simulare, Finzione, Infingimento. | *del vero, della virtú.* | *doppiezza e* —. | *ipocrisia e* —. | *senza* —. | Vizio di un contratto, in cui si finge di convenire tutt'altro di quel che le parti hanno realmente voluto.

simulia, f. Piccola zanzara che per l'aspetto esterno somiglia a una piccolissima mosca; torace nericcio, addome giallo chiaro; uccide con le sue punture il bestiame nell'Ungheria e nella Serbia (*s. colombacsensis*).

simultane o, ag. *SIMUL insieme. Che avviene o si fa nel medesimo istante con altro. | *moto* —. | *concorso* —. | *azione* —. | *lezione* —, a piú classi riunite insieme. || **-amente,** In modo simultaneo; Nello stesso tratto di tempo. || **-ità,** f. Qualità di simultaneo. | *del moto.*

simún, m., ar. Vento caldo del deserto da austro libeccio: solleva nugoloni di rena ardente.

sin agòga, f. *συναγωγή SYNAGŌGE congregazione. Chiesa degli Ebrei. | Adunanza di israeliti. | Nazione giudea. | spr. Adunanza. | Luogo di confusione, rumori, Babilonia. || **-albina,** f. Glucoside contenuto nella senape bianca. || **-alèfe,** f. *συναλοιφή SYNALŒPHE. Contrazione di due vocali in una, Elisione della vocale finale iniziale alla iniziale di parola seguente. | *fare la* —, nel verso. | Elisione che si fa quando l'accento ritmico è sulla 2ª sillaba. || **-allagma,** f. *συνάλλαγμα. Convenzione bilaterale, Commercio, Contratto. || **-allagmàtico,** ag. (pl. *-ci*). Di sinallagma, Bilaterale.

sinàp ico, ag. Acido che si ottiene per scissione della sinapina. || **-ina,** f. Senapina. || **+-işmo,** m. Senapismo.

sin apta, f. *συναπτός continuo, attaccato. Specie di oloturia ermafrodita del Mediterraneo, cilindroide, rossa, trasparente, con 15 tentacoli anteriormente e corpi calcarei nell'interno della pelle (*synapta inhærens*). || **-aptaşia,** f. Fermento contenuto naturalmente nelle mandorle amare, Emulsina. || **-artròşi,** f. *συνάρθωσις unione di arti. Articolazione immobile per sutura o per saldatura con tessuto fibroso resistente, p. e. ossa del capo. || **-assi,** f. *σύναξις congregazione. Riunione, Comunione. | Colletta.

sincalina, f. Sostanza che deriva per sdoppiamento della sinapina.

sin carpio, m. *κάρπος frutto. Frutto che pare unico, ma è formato da molti frutti ravvicinati da una stessa infiorescenza. || **-carpo,** ag. Di gineceo in cui i fiori concrescono insieme a formare un ovario. || **+-cèllo,** ag., m. Compagno di cella.

sincèr o, ag. *SINCĒRUS. Non mescolato con altro, Puro, Schietto, Genuino. | *vino* —. | *acqua* —. | *razza, gente* —, non bastarda. | *frasi, parole* —, pure, legittime, proprie. | Leale, Schietto, Alieno da inganno e finzione. | *amico* —. | *gratitudine, amicizia, devozione* —. | Chiaro. | *farsi* —, intorno a una cosa. | Evidente. | *ragione* —. | Sano di corpo, Non affetto da alcun male. || **-amente,** Schiettamente, Con sincerità, In realtà. | *amare* —. | *parlare* —. || **-are,** a. Certificare, Persuadere, Render capace, Accertare, Assicurare. | +Giustificare. | *azione, opinione.* | rfl. Accertarsi, Assicurarsi della verità. | *di.* || **-ato,** pt., ag. Accertato, Assicurato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sincera, accerta. | *dei fatti.* || **-azione,** f. Atto del sincerare. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Schiettezza, Candidezza, Purezza, Purità. | *di amore, amicizia.* | *credere alla* —. || **-one,** ag., m. (f. *-a*). Sincero apertamente. | *alla* —, Con animo aperto e schietto.

sìnchişi, f. *σύγχυσις confusione. Trasposizione che genera confusione. | Malattia degli occhi, cagionata da alterazione di umori, con infiammazione della tunica uvea.

sincìpit e, m. *SINCĬPUT -ĬTIS mezza testa, mezza parte della testa. Parte piú elevata della testa dei quadrupedi situata al sommo della fronte; o dell'uomo, a sommo dell'occipite; Vertice. || **-ale,** ag. Del sincipite.

sinclinale, ag. *κλίνειν piegare. Della parte depressa in sistema di strati piú volte piegati e ripiegati (opp. ad anticlinale).

sìncop e, +-a, f. *συγκοπή SYNCŎPE collisione. Repentina mancanza di forze: mancanza di funzionamento del cervello per povertà di sangue dovuta a battito debole del cuore; Svenimento. | Nota in contrattempo, equivalente al valore riunito delle due note che la precedono e la seguono. | Accorciamento di una sillaba che subisce una parola, nel corpo stesso. || **-are,** a. Sottoporre a sincope, il vocabolo. || **-atamente,** Per sincope, Con sincope. || **-ato,** pt.,

ag. Ridotto per via di sincope. | note, tempo —. || -atura, f. Sincope, Accorciamento. || +-izzare, nt. Patire di sincope, Svenirsi.

sìn craşi, f. *σύγκρασις. Fusione di piú sillabe in una sola sillaba. || -crètico, ag. Attinente a sincretismo. || -cretişmo, m. *συγκρητισμός (κρητισμός falsità di Cretesi? κρατός mescolato?). Dottrina che concilia i contrari' mediante la fusione delle idee e il ritorno sopra di una base comune. Mescolanza di religione sotto l'Impero romano. || -cretista, s. (m. pl. -i). Fautore del sincretismo. | pl. Conciliatari', delle dottrine eretiche protestanti. || -crişi, f. (sincrisi). *σύγκρισις concrezione. Passaggio di un corpo liquido alla coagulazione. || -critico, ag. *συγκριτικός. Coagulante. | Astringente. || -crònico, ag. Sincrono. || -cronişmo, m. *συγχρονισμός. Contemporaneità di avvenimenti successi in diversi luoghi alla stessa epoca. || -cronistico, ag. (pl. -ci). Che appartiene a sincronismo, Che concerne il sincronismo. || -cronizzare, a. Rendere sincroni due movimenti. || -crono, ag. (sincrono). *σύγχρονος. Contemporaneo. | avvenimenti, fatti —. | testimonianze —. | storia —, che mette insieme i fatti dei diversi paesi e della stessa data. | movimenti —, che si compiono in uno stesso spazio di tempo.

sìndac o, +sìndico, m. (pl. -ci, +-chi). *SYNDICUS σύνδικος rappresentante di città e sim. Capo dell'amministrazione del municipio e rappresentante della città: è eletto dai consiglieri. | le attribuzioni del —. | Il — quando rappresenta l'autorità sovrana cinge la fascia tricolore. | la moglie del —. | +Plenipotenziario di uno Stato in negozio politico. | Revisore dei conti. Chi fa parte del sindacato per il riscontro di una amministrazione. | Persona deputata alla revisione dei conti di un'amministrazione di società. | del fallimento, Persona deputata a vedere i libri e le carte relative e a renderne conto ai creditori. | Amministratore di monastero o convento. || -accio, m. peg. || -abile, ag. Che può sindacarsi. || -abilità, f. Condizione di sindacabile. || -ale, ag. Del sindaco. | autorità —. | decreto —. | Camera — degli agenti di cambio. || -alişmo, m. Programma dei sindacati operai, a scopo di difesa dei loro interessi nella lotta contro il capitale; Socialismo rivoluzionario. || -alista, s. (m. pl. -i). Socialista rivoluzionario. || -amento, m. Modo ed atto del sindacare. Sindacato. || -are, a. Esaminare minutamente e giudicare l'opera altrui, Rivedere i conti, Sottoporre a giudizio la persona per ciò che egli ha fatto. | l'amministratore, il giudice. | le azioni. | Censurare, Biasimare. | chi passa. | +il sonetto. || -ato, pt., ag. | m. Ufficio del sindaco e sua durata. | sotto, durante il —. | alla fine del —. | breve, lungo. | Revisione dei conti. Esame e verifica dell'amministrazione, o gestione compiuta. | sottoporre a —. | +Autorità di rappresentare lo Stato e trattare, con pieni poteri. | Coalizione temporanea di industriali, o capitalisti per compiere insieme un'operazione commerciale, o finanziaria. | Corporazione o società di operai costituiti in Camera del lavoro per la difesa degl'interessi di classe: hanno tendenze estreme. | riunirsi in —. | dei metallurgici. | anche gl'impiegati tendono ai loro —. || -atore, m. -atrice, f. Che sindaca. | Ispettore centrale, nella repubblica di Venezia, incaricato di recarsi nelle provincie a sindacare i governatori o provveditori. || -atura, f. Operazione del sindacare. || -azione, f. Atto del sindacare. || +-heria, f. Giurisdizione e sede del sindaco. || -hetto, m. spr., schr. || -uzzo, m. spr.

+sindàttil i, m. pl. *δάκτυλος dito. Classe di uccelli, con le due dita esterne unite, p. e. alcione. || -ìa, f. Deformità della mano che consiste nella fusione di due o piú dita.

sindèreşi, f. *συν + τήρησις custodia? Custodia e difesa della coscienza. | il tormento della —. | la — è regola dell'operare. | perder la —, schr., la coscienza di sé, il giudizio.

sindone, f. *σινδόνη pannolino. Lenzuolo di una sola tela, nel quale fu involto il corpo di Gesú deposto dalla croce: il conte Amedeo III ebbe questa reliquia dal maestro degli Ospitalieri; ed essa passò per varie mani sinché fu donata a Ludovico di Savoia nel 1456; si conserva a Torino. | la santa —, Festa in onore della Sindone. | Piumaccio che s'introduce nel cranio trapanato.

sìndroma, -e, f. *συνδρομή. Concorso di sintomi che non hanno relazione necessaria a una sola malattia, ma possono riferirsi a parecchie. | commozionale, Specie di incoscienza, con mutismo, allucinazione, torpore, dovuta al servizio in guerra.

sine, prp., l. Senza. | fine, Senza fine. | v. qua. | die, A giorno indeterminato. | ira et studio (TACITO, Annali, I 1), Spassionatamente. | non — quare, schr. Non senza un perché. | v. sinecura.

sinechìa, f. *συνεχεία continuità. Adesione dell'iride alla cornea.

sinecura, f. SINE CURA senza cura. Benefizio senza obbligo di uffizi' e funzioni. | Ufficio poco faticoso e di poca responsabilità.

sin èddoche, f. *συνεκδοχή SYNECDŎCHE percezione, comprensione. Figura per cui si prende la parte per il tutto, il tutto per una parte, il contenente per il contenuto, e sim. || -èdrio, m. *συνέδριον consesso. Senato di Gerusalemme. | Congresso, Consesso. | ag. Del sinedrio. || -èreşi, f. *συναίρεσις SYNÆRĔSIS. Contrazione di due sillabe vocaliche in una (opp. a dieresi). | la — è ora costante se le due vocali sono in fine di parola e disaccentate. o con l'accento sulla prima, p. e. fastidio, armonia (trisillabi invece di quadrisillabi come in latino). || -ergètico, ag. Di sinergia. || -ergìa, f. *συνέργεια cooperazione, aiuto. Azione simultanea tra i vari' organi in istato di salute, per compiere una data funzione. || -èrgidi, pl. f. *συνέργιον officina. Due cellule ausiliari che si formano nella riproduzione della cellula. || -ergisti, pl. m. Luterani e calvinisti che sostenevano la passività dell'uomo quando opera sotto l'impulso della grazia. || -fişi, f. (sinfisi). *σύμφυσις. Concrezione o coalescenza di due ossa. | Unione delle palpebre al bianco dell'occhio. | del mento, Parte di mezzo segnata da una linea in cui s'incontrano le due mascelle inferiori.

sinfito, m. *σύμφυτον. Consolida.

sinfon ìa, f. *συμφωνία SYMPHONĬA. Concento. | Prefazione strumentale all'opera. | di Scarlatti, Sammartini, Haydn, Bach, Beethoven, Rossini. | +sacre, Pezzi per voci e strumenti. | +Sonata. | schr. di cani e di gatti. | Discorso, Sonata. | comincia la —. | Bastonatura. || +-eggiare, nt. Eseguire la sinfonia. | -iale, ag. Di sinfonia. Sinfonico, Pieno di sinfonia. || +-iare, nt. Sonare piú sonatori insieme. || -ico, ag. (pl. -fònici). Attenente a sinfonia. | pezzo —. | intervalli —, che si riscontravano tra loro. || +-ista, m., s. (pl. m. -i). Chi suona in concerto.

singenèşia, f. *συγγένησις cognazione. Classe 19ª nella classificazione di Linneo, che comprende piante con antere saldate in tubo che circonda lo stile.

+singhiott ire, nt. Singhiozzare. || -oso, ag. Singhiozzoso.

singhiozz are, nt. (singhiózzo). *vl. SINGULTĬARE (singultire). Avere il singhiozzo, Fare singhiozzi. | Piangere dirottamente, a singhiozzi. || -io, m., frq. Singhiozzare continuato, replicato. || -o, m. Movimento respiratorio di inspirazioni ed espirazioni brevi che si avvicendano a colpi. | Singulto. | avere il —. | Piangere a singhiozzi. | voce rotta dai —. | avere il — dopo tavola. | bere un po' d'acqua per far passare il —. || -oso, ag. Di singhiozzo; Mescolato con singhiozzi.

singnato, m. Signato.

singolar e, +-gul-, ag. *SINGULĀRIS. Di singolo, Solo, Unico, Di uno solo. | Del numero dell'uno. | nominativo —. | +Particolare. | cittadini, persone —, private. | modi — di dire. | fare un capitolo —, su di un argomento. | cura —. | Eccellente, Raro, Segnalato, Unico. | ingegno, virtú, bellezza, pregio —. | opera —. | Ori-

ginale, Strano, Nuovo. | *siete pur —!* | *I filosofi antichi erano tutti* —. | m. Numero dell'uno. | *nome, verbo al* —. || **-eggiare**, nt. Rendersi singolare, uscendo dal consueto. || **-issimo**, sup. Insigne. Particolarissimo. Segnalatissimo. || **-ità**, f. *SINGULARĬTAS -ĀTIS. Particolarità, Qualità e condizione singolare, di unico, solo. | *di una persona*. | *del numero*, Unicità. | Novità, Stranezza. | *del caso*. | Distinzione, Notabilità. | *dei meriti*. | Originalità, Stranezza di vita. | *di Diogene, di Rousseau*. || **-izzare**, a. Ridurre in singolare. | rfl. Uscir dall'ordinario, Farsi singolare. || **-izzato**, pt., ag. || **-mente**, **+-emente**, Particolarmente, Specialmente. | *attendere — a una cosa*. | *parlare* —, in singolare, individuando. | *+chiamare* —, a uno a uno. | Segnatamente, In modo segnalato. | *eccellente, buono*. | *raccomandare* —. | Con premura, Efficacemente.

sìngolo, +sìngulo, ag. *SINGŬLUS. Ciascuno di per sé, separatamente dagli altri. | *tutti e* —. | *i fatti* —, ad uno ad uno, particolari. | *le — prove*. | m. pl. *i* —, Gli uomini, individualmente. | *per* —, Separatamente, A uno a uno.

+singozzare, -o, v. singhiozzare, ecc.

sìngrafa, f. *συγγραφή SYNGRĂPHA. Cauzione di scrittura, Cedola scritta da ambo le parti e per duplicato.

singulto, m. *SINGULTUS. Moto di ispirazione ed espirazione rapidissimo causato da convulsiva contrazione del diaframma. | *voce rotta da* —.

sinighèlla, f. Sirighella.

sinigrina, f. Glicoside dei semi di senape nera che scindendosi dà glucosio solfato acido di potassio ed essenza di senape, onde le applicazioni terapeutiche.

+siniscalco, +sen-, m. *germ. SINISKALK. Maggiordomo, Maestro di casa, che aveva la cura della mensa. | Tesoriere. | Titolo di grande dignitario di corte, che aveva anche ufficio di maresciallo, generalissimo, negli antichi eserciti francesi, introdotto in Italia dagli Angioini. | *Niccolò Acciaiuoli era — della regina Giovanna I*. || **-ato**, m. Ufficio del siniscalco. | Provincia che era governata dal siniscalco. || **-hìa**, f. Siniscalcato.

sinistro, +sinèstro, ag. *SINISTER -TRI. Mancino, Manco, Che sta dalla parte del cuore. | *mano* —. | *argine, riva, sponda* —, di chi guarda la foce, con le spalle alla sorgente. | *lato, occhio, orecchio, fianco* —. | *parte* —. | *cominciare a camminare movendo il piede* —. | *ala* —, di palazzo, a sinistra di chi ne esce; di esercito, a sinistra di chi guarda. | Torto, Storto, Di traverso, Non favorevole, Contrario. | *parole* —, ostili, ingiuriose. | *procedere* —. | *maniere* —. | *accoglienza* —. | *non aver nulla di* —. | *incontro*. | *sguardo* —, minaccioso, bieco. | *tempi* —. | m. Sconcio; Disgrazia, Caso disgraziato. | *accadde un* —. | *fuggire il* —. | *assicurazione contro i — della grandine*. | *andare in* —, a male, in modo non utile e desiderato. | m. Deputato del partito di sinistra. || **-a**, f. Mano che è dalla parte del cuore; Lato o parte corrispondente alla mano sinistra. | v. destra. | *scrivere con la* —. | *a destra e a* —, Da ogni parte, Di qua e di là. | di fiume, Parte a sinistra di chi va secondo la corrente. | Parte a sinistra di chi guarda alla prua da poppa. | *a —!* Comando di volgersi con l'attenzione o col passo a sinistra. | *conversione a* —. | Parte a sinistra del banco del governo nell'aula parlamentare, e che professa idee piú avanzate. | *l'avvento della — al potere*, nel 1876. | *estrema* —, Socialisti delle varie gradazioni. | *la — storica*. | *concentrazione delle* —. || **-ale**, ag., m. Attinente alla sinistra. | Marinaio che fa parte della guardia sinistra. || **-amente**, In modo sinistro, sfavorevole, ostile; In cattivo senso, Malamente. | *interpretare* —. | *giudicare* —. || **-are**, nt., rfl., di cavallo, Imperversare, Scartare, Non ubbidire, Far movimenti sinistri, cattivi. | Tergiversare. | rfl. Disagiarsi, Scomodarsi. || **-ato**, pt., ag. Incomodato da accidente contrario, Colpito da un sinistro. | *avere il braccio* —. || **-issimo**, sup. ||

-ogira, ag. Di sostanza che fa ruotare a sinistra il piano di polarizzazione di un raggio di luce polarizzata. || **-òrso**, ag. *SINISTRORSUS verso mano sinistra. Che è volto verso la sinistra. | Di pianta volubile che si volta sempre a sinistra.

sinizèsi, f. *συνίζησις SYNIZĒSIS consedenza. Sineresi. | Completa chiusura della pupilla per infiammazione conseguente a operazione della cateratta.

sinn-feiners, m. pl. *gaelico SINN FEINERS noi soli. Partito separatista irlandese.

sino, prp. (ap. *sin*). sí + FINO. Cosí infino, Fino. | *anche*. | *tanto; a tanto*. | *quando*. | *a Roma*. | *per* —, Persino. | *SINUS, v. seno.

+sìnoca, f. *συνοχή. Febbre continua, persistente, di tifo e sim. | *gastrica, reumatica*.

sìnodo, m., +f. *σύνοδος SYNŎDUS (f.). Congresso, Adunanza, Concilio diocesano, di canonici e sacerdoti della diocesi preseduto e intimato com. dal vescovo. | +Concilio. | *+la santa — di Nicea*. | *ecumenico*. | *protestante*. | *santo* —, Consiglio dei sacerdoti che reggono la chiesa russa. | Congiunzione di due o piú astri, alla vista. || **-ale**, ag. *SYNODĀLIS. Di sinodo, Attenente a sinodo. | *adunanza* —. | *concilio* —. | Prescritto dai sinodi'. | f. pl., ell. Arredi sacri e mobili, che debbono trovarsi in una parrocchia. | *età* —, anziana, non inferiore ai 40 anni, per le donne che possono andare a servizio di un curato: prescritta dal concilio di Trento (era l'età di Perpetua, dei *Promessi Sposi*, 8). || **-almente**, Secondo le prescrizioni del sinodo. || **-aticamente**, In forma di sinodatico. || **-àtico, -àttico**, m. Diritto pagato ai vescovi nei sinodi da abati e curati obbligati d'intervenirvi. || **-ico**, ag. *SYNODĬCUS συνοδικός. Del sinodo. Attinente a sinodo. | *lettere* —, che a nome dei concilî' si scrivono ai vescovi assenti. | Della congiunzione della Luna col Sole. | *mese* —, tra una congiunzione e l'altra. | *rivoluzione* —, Giro che compie l'astro prima di arrivare a congiungersi col sole.

sinòlogo, m. (pl. *-gi*). *SINÆ Cina. Dotto nella lingua e letteratura cinese.

sinònimo, ag., m. *συνώνυμος SYNONȲMUS. Parola che ha lo stesso significato di un'altra, Nome equivalente ad un altro; Equivoco. | *voci* —. | *parlare e favellare sono* —. | *Dizionario dei* —, di Niccolò Tommaseo, che vi ebbe largo campo a sottilizzare. || **-amente**, Con sinonimia. || **-ìa**, f. *συνωνυμία. Condizione di sinonimo, Identità di significato di due o piú vocaboli. || **-ico**, ag. (pl. *-ìmici*). Di sinonimo. || **-izzare**, nt. Usar sinonimi, Abbondar di sinonimi.

sinòpia, f. *σινωπίς -ίδος SYNŌPIS -ĬDIS. Terra rossa o rubrica molto pregiata, di Sinope, città del mar Nero; Ocra rossa, Magra, Rubrica. | *segnare con la* —. | pvb. *Andar per filo della* —, secondo la linea giusta, diritta. || **-ico**, ag. (pl. *-òpici*). Di sinopia, Simile a sinopia. | *terra* —.

+sinòride, f. *συνωρίς -ίδος SYNŌRIS -ĬDIS. Coppia, di cavalli, di muli; Pariglia; Biga. | schr. Coppia di amici.

sinòssi, f. *σύνοψις SYNOPSIS. Prospetto, di materia di trattato; Ristretto, Compendio che fa vedere tutt'insieme la materia. || **-òttico**, ag. (pl. *-ci*). *συνοπτικός SYNOPTĬCUS. Appartenente a sinossi, Compendioso. | *tavole* —, dove su di un foglio diviso in colonne le notizie sono disposte in modo che l'occhio aiuti la intelligenza a cogliere l'ordine, e la memoria a ritenere e a richiamare. | *quadro* —. | *vangeli* —, I primi tre (di Luca, Marco e Matteo).

sinòvia, f. *SINOPHĬA [voce formata da Paracelso forse da ὄφις, serpe, per braccialetto]. Liquido lubrificante delle articolazioni mobili. || **-ale**, ag. Di sinovia. | *umor* —, della sinovia. | f. pl. Capsule alle superficie articolari che secernono la sinovia. || **-na**, f. Sostanza della sinovia. || **-te**, f. Malattia infiammatoria dovuta all'eccesso di formazione di sinovia.

sintagma, f. *σύνταγμα SYNTAGMA. Opera organicamente composta, Trattato, Libro. || **-archìa**, f. Reparto della falange.

sintanto, av. Fino a tanto. | *che.*

sin tassi, f. *σύνταξις SYNTAXIS. Collegazione ordinata delle parole nel discorso; Costruzione. | *errore di* —. | Parte della grammatica che studia l'ordine e i reggimenti nelle proposizioni e nel periodo. | *della proposizione semplice.* || **-tàttico**, ag. (pl. *-ci*). *συντακτικός SYNTACTĬCUS. Attinente alla sintassi. | *regole, ordine* —.

sìn teşi, f. *σύνθεσις SYNTHĔSIS. Processo di composizione e unione delle varie nozioni nel loro valore d'insieme, complessivo, per le relazioni loro reciproche. | v. analisi. | *rapida* —. | *delle idee,* Riduzione di piú idee ad unità. | Figura per la quale si uniscono insieme piú parole in un significato, Endiade. | Operazione con cui le parti divise vengono riunite. | Parte della chirurgia che tratta dei modi di riunire le parti divise per fratture, ferite e sim. | Operazione che riunisce piú sostanze a reagire per formare composti. || **-teticamente**, In modo sintetico. | *esporre* —. || **-tètico**, ag. (pl. *-ci*). *συνθετικός SYNTHETĬCUS. Appartenente a sintesi, Di sintesi. | *discorso* —. | *metodo* —, per via di sintesi. | Atto a raccogliere in sintesi. | Composto per sintesi, Preparato artificialmente. | *acqua* —. | Di poesia, pittura e sim. fatta a grandi linee sommarie, aliena dai particolari. || **-tetizzare**, a. *συνθετίζειν. Riunire in sintesi. | *idee, principi'.* | Esercitare la mente in operazioni sintetiche.

†**sintilla**, v. scintilla. || **sinto**, v. scintoismo.

sìntom o, +sintòma, m. *σύμπτωμα SYNTŌMA. Affezione inerente a una malattia, Fenomeno che accompagna una malattia. | *di malaria, tisi.* | *del colera.* | Fenomeno inerente a male morale o sociale; Indizio. | *di pervertimento.* | *di bassezza d'animo.* | *di guerra,* Prodromo. || **-àtico**, ag. (pl. *-ci*). *συμπτωματικός. Attenente a sintomo. | *medicina, cura* —, che intende a curare i sintomi invece della malattia in sé. | *rimedio* —, palliativo. | *febbre* —, proveniente dalla malattia di un organo non vitale, e che sparisce presto. | Significativo come un sintomo in una malattia. | *persistenza* —. || **-atologìa**, f. Trattato dei sintomi, Semeiotica.

sin tonìa, f. *συντονία forza. Tonalità di suoni che si corrispondono fra due stazioni radiotelegrafiche che hanno la stessa lunghezza d'onda. || **-tònico**, ag. Di sintonia. || **-tonişmo**, m. Contemporaneità del periodo di oscillazione. || **-tòşi**, f. *σύμπτωσις caduta. Atrofia, Decadenza dell'organismo.

sinuóṣ o, ag. *SINUŌSUS. Che ha senō, Concavo, Tortuoso, Curvo, Flessuoso, Che si piega formando seni. | *giri — della serpe.* | *corso — del fiume.* | *ulcera* —. | *ferita — e profonda.* || **-amente**, Con sinuosità, Formando insenature. || **-ità**, †**-ata**, **-ade**, f. Qualità di sinuoso, Insenatura, Concavità e tortuosità. | *del fiume.* | *della strada.*

sinuşòid e, f. Curva piana che rappresenta graficamente le variazioni del seno quando l'arco varia e che va periodicamente da un massimo positivo ad un massimo negativo. || **-ale**, ag. Appartenente a sinusoide.

sìon, f. (*siòn* è pr. fr.; *sionne* ha la paragoge di *ne*). *SION colle a mezzodí di Gerusalemme su cui David fondò la rocca. Gerusalemme. | *le figlie di* —, Le donne ebree. | *la santa* —, Il paradiso. || **-ismo**, m. Movimento in favore della ricostituzione dell'antica nazione in Palestina. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Seguace del sionismo. | *primo congresso dei* —, a Basilea nel 1897.

sióne, m. Scione.

siór, m. acrt., ven. Signore (come titolo premesso).

†**sipa**, del dlt. bolognese: Sia, usato come av. affermativo (ora *seppa*).

sipario, m. *SIPARĬUM. Tenda che sta alzata sul proscenio durante la recita e si abbassa alla fine dell'atto; Tela. | *con bellissimi dipinti.* | *alzare il* —, Cominciare la rappresentazione. | *abbassare, calare il* —.

sira, f. Stella primaria nella costellazione di Andromeda.

sire, +-i, m. *afr. SIR (forma di nom.). Signore, Principe, Sovrano. | *il — di Montalbano,* Rinaldo. | Titolo proprio del re, Maestà. | *l'alto, eterno* —, Iddio.

sirèn a, f. *Σειρήν -ῆνος SIREN -ĒNIS. Mostro che sulle rive del Tirreno tra il Circeo e Scilla allettava i naviganti col canto e li menava a rovina: se ne contavano com. tre, Partenope, Leucosia e Ligea, poi anche dipiú; nei piú antichi hanno forma di grande uccello con testa femminile; poi sono fanciulla nella parte superiore, uccello o pesce nel resto. | *scogli della* —, Tre isolette fra Sorrento e Capri (VIRGILIO, *Eneide,* V 864). | Donna allettatrice, incantevole. | *dolce* —. | *è una* —, di persona che attrae, incanta. | *acustica,* Strumento che può farsi anche sonare sott'acqua: è un cilindro di ottone, di sotto al quale entra l'aria; internamente vi sono 2 dischi bucherellati, uno fisso e uno mobile; si ha suono quando coincidono i fori dei 2 dischi: serve a determinare il numero delle vibrazioni dei suoni. | Sirena acustica mossa dall'aria compressa, usata per fare segnali da navi, automobili, opifici', ecc. | *fischio della* —. || **-ella**, **-etta**, f. dm. || **-idi**, m. pl. (*-ènidi*). Cetacei erbivori dalla pelle spessa con poche setole, labbra tumide.

Sirena acustica.

sirì aco, ag. (pl. *-ci*). *SYRIĂCUS. Della Siria, regione dell'Asia che comprendeva la Palestina e la Fenicia; in senso piú largo anche l'Assiria e la Mesopotamia. | *chiesa* —, la piú antica chiesa cristiana che abbracciava i popoli di lingua siriaca e caldaica, capitale Antiochia: Maroniti, Giacobiti e Nestoriani. | *lingua* —, dei cristiani siriaci, del gruppo orientale dell'aramaico; sopraffatta, come la religione, dai Maomettani; come letteratura è religiosa, e in dipendenza dalla greca. || **-ani**, pl. m. Nestoriani superstiti che usano come lingua liturgica il siriaco: attorno al lago di Urmia e al nord del Kurdistan.

sirice, m. *ξυρήκης che rode. Imenottero sim. al calabrone, con addome cilindrico e allungato giallo a strisce orizzontali gialle e nere, munito di aculeo; la femmina perfora col suo lungo ovopositore la corteccia delle piante; la larva penetra profondamente nel legno; spesso si sviluppa nei mobili fatti di legno fresco e appare nelle case in forma d'insetto perfetto (*syrex gigas*).

Sirice.

sirighèlla, f. SĒRICO. Pelatura del filaticcio, dei bozzoli; Cascami di seta.

sìrima, f. *SYRMA σύρμα veste lunga con strascico; stile tragico. Parte seconda indivisa della stanza della canzone, dopo la fronte o i piedi.

siring a, f. *σύριγξ -γος SYRINX -GIS canna. Fistola. | *la — di Pane.* | Cannello, Sifoncino. | Catetere, Candeletta. | *di Pravaz,* Cannellino di vetro, con uno stantuffo e ago scanalato: si riempie di preparato liquido per iniezioni ipodermiche o introvenose. | Lilla. | Specie di cilindro scanalato per dare alla pasta la forma che si vuole. | Foro nel mezzo della ruota in cui si introduce la sala. | *paste* —, Dolce a forma di cannello, di farina impastata con tuorlo d'uovo e zucchero. || **-are**, a. Introdurre la siringa. | Fare un'iniezione. | alcuno, Danneggiarlo, Fargliela. || **-atura**, f. Operazione del siringare. || **-e**, fr. Laringe inferiore degli uccelli, data da due o tre pieghe della mucosa che si immettono in ciascun bronco. || **-otomìa**, f. Operazione della fistola mediante incisione. || **-òtomo**, m. Strumento adoperato nella siringotomia.

sirio, m. I°. *SIRĬUS σείριος. Stella di 1ª grandezza, la piú bella e lucente, che è nella bocca del Cane maggiore: congiunta col sole in estate ci dà il maggior calore; Canicola. | II°. ag. *SYRĬUS. Siriaco, Siro.

sirma, m. Sirima.

+siròcchi a, f. (con pr. sfs. *siròcchiama*). *SORORCŬLA. Sorella. || +**-evole,** ag. Di sorella; Fraterno. || +**-evolmente,** Da sorella, Con affetto di sorella.

+**siròcco,** m. Scirocco. || **siròppo,** m. Sciroppo.

sirt e, f. *σύρτις SYRTIS secche, banchi. Seccagna di sabbia mobile, pericolosa ai naviganti. | *tra le — e gli scoli.* | pl. Bassifondi molto estesi sulle rive della Libia. | *la gran* —, Golfo di Sidra; *la piccola* —, Golfo di Gabes. || **-ico,** ag. (pl. *sìrtici*). Delle Sirti africane. | *regione* —.

+**sirventése,** v. serventese.

+**sìsamo,** v. sesamo.

+**sìsaro,** m. *σίσαρον SISĂRUM. Sedanino d'acqua.

sìsifo, m. *Σίσυφος SISЎPHUS. Fondatore di Corinto, celebrato per le ricchezze, per la sua malvagità fu condannato nell'altro mondo a portare eternamente un grosso masso su di una montagna, il quale in cima rotolava giú. | *il masso di* —. | *la fatica di* —, inutile. | Scarabeo dei coprofagi che ha per costume di formare e rotolare pallottole come pillole.

+sisimbrio, m. *σισύμβριον SISYMBRĬUM. Genere delle crocifere di molte specie, tra cui il crescione.

+**sism a, -àtico,** v. scisma, ecc.

sism o, m. *σεισμός terremoto. Movimento piú o meno repentino della crosta terrestre; Terremoto. || **-ico,** ag. (pl. *sìsmici*). Di terremoto. | *movimenti* —. | *regione* —, colpita piú frequentemente dai terremoti. | *carta* —, nella quale sono segnate le regioni sismiche. || **-ografia,** f. Sismologia. || **-ògrafo,** m. Strumento, di varie forme, per segnalare le scosse e descriverne l'andamento. || **-ologia,** f. Studio dei terremoti. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Concernente la sismologia. || **-òlogo,** m. Dotto in sismologia.

sissiderito, m. *συν + σίδηρίτις. Polisiderito.

sissignóre, Sí, signore; Gnorsí, Signorsí.

sissizio, m. *συσσίτιον. Convivio.

sistàltico, ag. *συσταλτικός contraente. Di sistole. | *moto* —.

sistèm a, m. *SYSTĒMA σύστημα. Costruzione ingegnosamente escogitata, Compagine. | *filosofico,* Dottrina che si tiene ai principi' stabiliti. | *di Aristotele, San Tommaso, Vico, Hegel.* | *ogni filosofo ha il suo* —. | *edonistico,* Dottrina economica che ragguaglia lo sforzo dell'uomo al suo desiderio e bisogno. | *manchesteriano,* del libero scambio. | Ordine che si segue nelle azioni, Tenore, Regola di condotta. | *di vita.* | *di cura.* | *morale.* | *ha il — di farsi pagar prima.* | *far le cose per* —. | *seguire un* —. | *cattivo, brutto* —. | *mutar* —, Cambiar tenore di vita. | Modo di veder le cose secondo alcuni principi'. | *è il mio* —. | Compagine dell'universo. | *planetario, tolemaico.* | *copernicano.* | Metodo. | *stenografico.* | Ciascuno dei gruppi in cui si dividono i cristalli secondo la forma. | *monometrico, dimetrico, trimetrico, monoclino, triclino, romboedrico.* | Complesso degli strati di una data epoca. | Unione di parti similmente organizzate che si estendono per tutto, o quasi, il corpo animale o vegetale. | *venoso, arterioso.* | *conduttore* o *vasale.* | Classificazione in cui i gruppi si dividono avendo riguardo a un solo o a pochi caratteri. | *di montagne,* Unione di piú catene di montagne. | *appenninico.* | Modo speciale di fortificazione secondo il luogo e i bisogni. | *di blocco,* v. blocco. | Speciale maniera in cui sono congegnate e riunite le parti di un motore, o i materiali di una costruzione. | *di travi.* | *armonico,* Ordine delle note e degl'intervalli. | *massimo,* che contiene due ottave. | *metrico decimale,* Complesso delle misure che hanno per base il metro, e il dieci per i multipli e sottomultipli: creato e introdotto in Francia dopo 10 anni di studi' nel 1801, diffuso in molta parte del mondo. | *periodico degli elementi,* Classificazione degli elementi proposta da Mendelejew. || **-are,** a. Porre in ordine, Ridurre in sistema. | Ordinare, Mettere in assetto, bene a posto. | *Stato, amministrazione.* | *faccende, cose proprie.* | *la casa.* | *il conto.* | rfl. Mettersi in ordine stabile, in assetto, a posto. | *bene.* || **-aticamente,** In modo sistematico. | Troppo rigidamente. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Conforme a un sistema. | *metodo, ordine* —. | Rigido e tenace nel tenersi a un sistema, senza guardare ad altro, e spec. alle persone e ai casi particolari. | *opposizione* —. | +*polso* —, Sorta di polso ineguale ed irregolare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sistema. || **-azione,** f. Atto del sistemare, Ordinamento.

+**sìstere,** a., nt. *SISTĔRE. Fermare, Arrestare.

sìstilo, ag., m. *σύστυλος che ha le colonne piú fitte. Di edifizio con intercolunnio di due diametri della colonna.

sistina, di Sisto IV; v. cappella.

sisto, m. *ξυστόν XYSTUM. Passeggio scoperto, Viale. | Portico, presso i Greci. | Lunga e forte trave di ferro che pendeva dall'albero con due mantiglie e si mandava come ariete a battere il bastimento nemico dopo afferrato per sconquassarlo.

sìstola, f., tosc. Vaso di ottone o di argento, in figura di una coppa tutto pieno di buchi, per colarvi decozioni, medicine, e spec. limone, latte. | Tubo di canapa impermeabile o d'altra materia, terminante con una chiavetta metallica, per uso di inaffiare o di estinguere incendi'.

sìstole, f. *συστολή SYSTŎLE contrazione. Restringimento delle cavità del cuore (v. diastole).

sistro, m. *SISTRUM σεῖστρον. Lamina ricurva di metallo, armata di un manico e attraversata da verghette mobili che risonavano alle scosse: usato dagli Egizi' nei sacrifici' di Iside.

Sistro.

sitare, nt., tosc. Far sito, Rendere cattivo odore, Puzzare.

sitibóndo, ag. *SITIBUNDUS. Che ha sete, Assetato. | *terreno* —. | Avido, Bramoso. | *di onori, potere, ricchezze.* | *di sangue.*

sitiofobìa, f. *σιτίον cibo. Orrore del cibo, per alienazione mentale.

+**sitire,** nt. *SITĪRE. Aver sete.

sit o, m. *SITUS. Situazione, Postura, Posizione. | *del paese, della casa.* | *castello forte per il* —. | +*del cielo,* Esposizione a una plaga. | *la forma e il* —. | *il — dell'isola,* Posizione in longitudine e latitudine. | *conoscere il — di una città,* come è posta e la sua figura. | *della figura,* Collocamento. | Luogo; Posto, Terreno. | *di piccolo* —, angusto. | *lontani.* | Luogo in cui bisogna premer la corda; Tasto da toccare. | Cattivo odore, Tanfo (di cose lungamente ferme e neglette). | ag. *SITUS (pt. di *sinĕre* mettere). Situato, Messo, Posto. | *nella tal contrada.* | *in alto.* || **-accio,** m. peg. || **-erello,** m. dm. Odoruccio cattivo.

sitolog ìa, f. *σῖτος frumento. Studio sui grani. || **-ico,** ag. (pl. *-ògici*). Di sitologia.

sit óso, ag., tosc. Di cavallo che piglia ombra com. vicino a ragazzo o a donna. || +**-uale,** ag. Di sito. | *differenze* —.

situ are, a. *SITUS postura. Collocare, Dar sito, luogo, posto. | *a oriente.* | *sulla costa.* | *persona, in un ufficio, impiego.* || +**-amento,** m. Modo di situare, Collocamento. || **-ato,** pt., ag. Collocato, Sito, Posto, Messo. | *luogo ben — a difesa.* | *villa — sulla collina.* || **-azione,** +**-agione,** f. Posizione, Postura. | *della casa.* | *topografica.* | *delle parti.* | Condizione, Stato. | *politica.* | *la presente* —. | Forza presente a un reparto in un dato momento calcolata in base alla forza effettiva. Tabella, foglio su cui è scritta.

sivèrto, m. *EXOPERTUS. Strataglio.

siviglia, f. Città della Spagna meridionale. | Sorta di tabacco da fiuto.

sizigia, f. *σύζυγία SYZYGĬA congiunzione. Ciascuno dei punti dell'orbita lunare ove si trova in diritta opposizione o congiunzione

col sole. | pl. Plenilunio e novilunio. | Due coppie di carri da guerra ordinati per combattere.

sizio, m. *SITIO ho sete. Una delle 7 parole dette da Cristo in croce. | *tornare al* —, al travaglio.

sizz a, f., tosc. SIDO. Tramontana freddissima. || **-etta**, f. dm. || **-ettina**, **-olina**, f. vez.

skating-ring, m., ingl. (prn. *schetin rin*). Recinto per pattinaggio.

ski, v. schi.

skunk, m., ingl. Pelliccia di moffetta.

şlabbr are, a. Tagliar le labbra. | Guastare orifizio, orlo, labbro d'un vaso, margini di una ferita. | Slargare. | *tubo*, Formargli un orlo all'estremità. | nt. Riversarsi, Traboccare. | Intagliarsi dei canti del legname. || **-atura**, f. Opera ed effetto dello slabbrare. | Parte di una materia che esce fuori dai labbri.

şlacci are, a. Sciogliere dai lacci. | *abito, corpetto, scarpe*. | rfl. Sciogliersi, Liberarsi dai lacci. | Slegarsi. || **-ato**, pt., ag.

şlagare, a. Dislagare.

şlamare, a., nt. Dislamare; Dilamare, Smottare.

şlanci are, a., ints. Lanciare. | rfl. Avventarsi. | *addosso*. | *nella mischia*. | *contro il nemico*. | Cacciarsi, Gettarsi, Darsi con impeto e accanimento. | *nel commercio*. | *nella politica, letteratura*. || **-ato**, pt., ag. | *corpo* —, alto, snello, svelto. || **-o**, m. Salto. | Lancio; Impeto, Foga. | *di passione, immaginazione, carità*, Scatto, Impulso. | *di primo* —. | *prendere di — una nota*.

şlappolare, a. Levar le làppole.

şlarg are, a. Dislargare, Allargare, Accrescere la larghezza. | *la pietra: la porta*. | *strada*. | *un angolo*. | *la folla*, Diradare. | rfl. Allargarsi. | Tirarsi al largo, Lasciare più larghezza, Non rimaner stretti. Farsi radi. | Aprirsi, Manifestare i propri' pensieri, Uscire dal riserbo. | Distendersi. | *per la campagna*. | nt. di carattere, Prendere spazio. | *Slargando*, indicazione che avverte di allargare il tempo. || **-amento**, m. Modo e atto dello slargare. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Operazione ed effetto dello slargare. | Spazio che trovasi talora nella stampa tra una sillaba e l'altra.

†şlascio, m. Rilascio.

şlatin are, nt., ir. Citare passi latini, Mescolare parole latine nel discorso. | *smania di* —. || **-ata**, f. Discorso in cui siano mescolati passi latini. || **†-izzare**, nt. Slatinare.

şlatt are, a. Divezzare, Levare il latte, Spoppare. || **-amento**, m. Modo e atto dello slattare. || **-ato**, pt., ag. | *bambino appena* —. || **-atura**, f. Opera dello slattare.

şlavat o, ag. Sbiadito, Dilavato; Scialbo, Smorto. | *colore* —. | *figure* —. | *narrazione* —, senza vivacità e colorito. | *dicitore, scrittore* —. || **-atura**, f. Cosa o parte slavata. | Forma sbiadita, smorta.

şlav o, ag., m. Schiavo; Della razza sorella alla grecolatina, celtica e germanica, che abita la parte orientale di Europa. | *razza* —, di grande statura, cranio grande, capelli biondi che vanno al rosso, occhi azzurrogrigi, colorito chiaro; caratteri serbati da Dalmati, Bulgari e una parte dei Russi. | *orientali*, Russi e Piccoli Russi; *meridionali*, Serbocroati, Dalmati, Sloveni, Bulgari; *occidentali*, Polacchi, Cechi, Slovacchi. | *lingue* —, di vari' rami, secondo le popolazioni; si distingue il serbo-croato. | *musica* —, di sistema indo-europeo; ha le 7 specie di ottava comuni alla musica liturgica cristiana. || **-işmo**, m. Tendenza degli Slavi a costituirsi in unità (v. panslavismo). || **-ista**, m. s. (pl. m. *-i*). Studioso di slavo. | Fautore degli Slavi. || **-òfilo**, ag. Fautore della causa degli Slavi.

†şlazzerare, a., plb. Tirar fuori, Cavar fuori.

şleal e, ag. Disleale, Che opera contro la lealtà. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-mente**, In modo sleale, Senza lealtà. || **-tà**, f. Dislealtà, Mancanza di lealtà.

†şleanza, f. Slealtà.

sleeping-car, m., ingl. (prn. *slipin car*). Vettura letto; Pullmann.

şleg are, a. (*slégo*). Dislegare; Sciogliere. | *il cane*. | *i prigionieri*. | *le viti*. | *i denti*, Renderli non più allegati. | rfl. Sciogliersi. | *dal sonno*. | Svincolarsi, Liberarsi da obbligo, impegno. || **-amento**, m. Modo e atto dello slegare. | Sconnessione. || **-atamente**, In modo slegato. || **-ato**, pt., ag. Sciolto, Non legato. | *libro* —, non rilegato. Sconnesso. | Separato, Non coerente. | *note, appunti* —. || **-atissimo**, sup. || **-atura**, f. Operazione ed effetto dello slegare. | Sconnessione, del discorso.

şlemb are, a. Uscir fuori dalla linea, Ricadere con un lembo. || **-ato**, pt., ag.

şlent are, a., rfl., tosc. (*slènto*). Rallentare, Allentare. | *il busto*. || **-atura**, f. Allentatura, di cosa troppo tirata.

şlitt a, f. *atd. SLITO. Carretto o carrozza senza ruote; tirato da cavalli, o cani, o renne, sulla neve o sul ghiaccio. | *andare in — è comodo e piacevole*. | Affusto sim. da cannoni; Treggia. || **-amento**, m. Modo e atto dello slittare. || **-are**, nt. Andar sulla slitta. | delle ruote, Girare su sé stesse, senza attrito e senza avanzare, Scivolare. | *sulle rotaie*, di treni, tram.

şlòca, m. (pl. *-chi*). Distico dell'antico indiano, con versi di 16 sillabe, nei poemi epici.

şloffare, nt. Far lòffe.

şlog are, a. (*slògo*). Dislogare. Levare dal suo luogo, Spostare. | *un braccio*. | rfl. Slogarsi, Spostarsi di osso o parte del corpo. || **-amento**, m. Dislogamento, Slogatura. || **-atura**, f. Lussazione. || **†-azione**, f. Slogatura.

şloggi are, a. (*slòggio*). Disloggiare, Cacciare dall'alloggiamento. | *il nemico*, da trincea, posizione. | nt. Andarsene dall'alloggio. Sgombrare. | Andarsene dalla posizione occupata. || **-amento**, m. Atto e modo dello sloggiare.

şlogicare, nt. (*slògico*). Sragionare.

şlomb are, a. Guastare i lombi. Dilombare; Sfiancare. | nt. Indebolirsi nei lombi, così da non reggersi bene sopra sé stesso. || **-ato**, pt., ag. Dilombato. Fiacco; Sfiancato.

şlongatore, v. slungatore.

şlontan are, a. Allontanare, Rimuovere, Separare. | rfl. Allontanarsi, Staccarsi. || **-amento**, m. Rimovimento. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che slontana.

sloop, m., ingl. (prn. *slup*). Piccola nave a un solo albero, con due o tre fiocchi; Cutter in piccolo.

şlumac are, nt. Far la lumaca, Lasciar la traccia come la lumaca. || **-atura**, f. Allumacatura.

şlung are, a. Allungare, Fare più lungo; Prolungare. | *la veste*. | *il trotto*, Allungare. | rfl. Allungarsi. Prolungarsi. | Dilungarsi. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che slunga. | Di muscolo che distende. || **-atura**, f. Atto dello slungare.

şlustrare, a. Dislustrare, Dilustrare.

†şlutare, a. Levar via il luto.

şmacc are, a. *longb. SMAHHAN. Schernire, Svergognare, Ingiuriare. | *una cosa*, Avvilirla, Svilirla. | †nt. Divenir macco. | del mare, Farsi troppo quieto. || **-ato**, pt., ag. Rimasto con la vergogna. | Dolcissimo, sicché nausei. | *frutti* —. | Svenevole. | *adulazione, lodi* —. | *calma* —, del mare, eccessiva. || **-atissimo**, sup.

şmacchi are, a. Toglier le macchie. | *vestito*. | Disfare la macchia, tagliando gli alberi. | nt., rfl. Uscir della macchia, Svignarsela. || **-ato**, pt., ag. | *vestito — bene*. || **-atore**, m. **-atora**, **-atrice**, f. Che smacchia. | Cavatore di macchie. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto dello smacchiare. | *del vestito*.

şmacco, m., dv. SMACCARE. Ingiuria, Sconfitta vergognosa. | *ricevere uno* —. | *fare uno* —, Svergognare. | Spregio. | †Macco.

†şmacio, v. smagio.

+şmacrare, v. smagrire.

+şmag are, a. Dismagare, Indebolire, Sbigottire. | rfl. Smarrirsi, Perdersi d'animo. Venir meno, Mancare. | nt. Sbagliare. || **+-amento**, m. Modo dello smagare; Smarrimento. || **+-ato**, pt., ag. Indebolito, Mancato, Venuto meno, Smarrito. | *dal luogo*, Rimosso, Allontanato.

+şmaglio, m., tosc. Smanceria.

şmagli are, a., nt. Rompere le maglie, Disfare lavoro a maglie. | *usbergo, corazza*. | *il cuore*, Fiaccare il coraggio, Intimorire. | Sciogliere dalle maglie. | *le balle*. | Levar le acciughe e sim. dalle maglie della rete in cui sono rimaste attaccate per il collo. | ⚓ Snodare la catena dell'ancora, per separarla in piú pezzi. | nt. Risplendere, Aprirsi e rasserenarsi di aria, cielo, Brillare. | *del vino*, Brillare, Scintillare. | rfl. Sciogliersi, Disfarsi delle maglie. | *della calza*. || **-ante**, ps., ag. Che smaglia. | Risplendente. | *bellezza, colore, cielo* —. || **-ato**, pt., ag. | *corazza, rete, calza* —. || **-atura**, f. Atto ed effetto dello smagliare. Maglie rotte, strappate. | Vibice.

şmagnetizzare, a. Levare il magnetismo.

+şmago, şmai, m., dv. SMAGARE. Smagamento.

şmagr are, -amento, -atura, v. dimagrare, ecc.

şmagr ire, nt. (*-isco*). Divenir magro, Dimagrire. | a. Far divenir magro. | *il corpo; i troppo grassi*. | *fiume*, Renderlo povero d'acqua. | *terreno*, Esaurire le parti che lo rendono fertile. || **-imento**, m. Modo e atto dello smagrire. || **-ito**, pt., ag.

şmall are, rfl. Uscire dal mallo. | Sbucciare, delle castagne. || **-ato**, pt., ag. | **+**Dinoccolato.

şmalt are, a. Coprir di smalto. | *mura*. | *sopra oro*. | *vaso*. | *figura*. | *arte dello* —. | Coprire, Lastricare. | Ornare, Cospargere. | *di fiori*. | Passare come smaltando. | rfl. Ornarsi. || **-amento**, m. Modo e atto di smaltare. || **-ato**, pt., ag. | *lavori* —. | *di argento* —. | *di gesso*. | *orologio* —. | *di sudiciume*. | *di fiori*. | *ferro* —, usato per arnesi di cucina. | **+**m. Smalto. | Opera smaltata. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che smalta. | Smaltista. || **-atura**, f. Lavoro ed effetto dello smaltare. || **-ina**, f. Minerale di cobalto, grigio stagno, con iridescenze superficiali, lucentezza metallica, il piú copioso e importante; cristallizza di rado in forme distinte; serve alla preparazione dell'ossido di cobalto; si trae dalla Sardegna. Sassonia, Svezia.

şmalt ire, a. (*-isco*). *got. SMALTJAN. Concuocere il cibo nello stomaco, Digerire. | *il cibo*. | *duro a* —. | *il vino, la sbornia*. | Tollerare, Sopportare. | *l'ingiuria, il dolore*. | Esitare, Dar via, Vendere, Spacciare, Distribuire, Liquidare. | *merci*. | acque, Dar loro sfogo, uscita, scolo. | *alcuno*, Spacciarlo, Liquidarlo. | **+**Superare, Vincere. | *la prova*. || **+-icoso**, ag. Facile a digerirsi. || **-imento**, m. Modo e atto dello smaltire. | *dell'umore*. | *di merci*, Spaccio, Esaurimento, Vendita. | *di facile* —. || **-ito**, pt., ag. Cessato, Finito, Passato. | *inverno* —. | Spianato, Dichiarato, Liquidato. | *questione* —. || **-itissimo**, sup. || **-itoio**, m., ag. Luogo per dare esito alle acque superflue o sporche, in modo che possano essere assorbite dal terreno. | Orinatoio. || **-itore**, ag., m. Che smaltisce. | *canale, fosso* —, Smaltitoio.

şmalt o, m. *germ. SMALTS, td. *schmelz*. Calcestruzzo; Malto. | Pavimento. | **+***rimanere in su lo* —, sul lastrico. | Composto di calce e mattoni pesti, che serve di base spec. nei pavimenti di mosaico alla veneziana. | Impasto di materie di vari' colori che si mette sopra l'oro per rendere piú bello il lavoro. | *rosso, roggio*, trasparente, che si può adoperar sull'oro, non sull'argento. | Oggetto smaltato, dipinto a smalto. | *antico*. | Materia di vari' colori che macinata serve per la pittura a olio od a fresco. | *pittura a* —. | Vernice vetrosa, di vari' colori, con cui si coprono a fuoco i metalli, le ceramiche, ecc. | Parte esterna durissima, vetrosa, liscia, lucente, fragile della corona del dente. | Cosa che si stenda come smalto, Colore, Tinta. | *sanguigno*, Sangue; *verde*, Prato. | *dei fiori*. | Cosa dura come smalto. || **-ista**, m. Artefice che lavora di smalto, Smaltatore. || **-ite**, f. Smaltina.

şmamm are, rfl. Smammolare. | a. Levar dalla madre. || **+-ato**, pt., ag. Spoppato. || **-olare**, rfl. Ridere di gusto. | Godersela.

şmanacci are, nt., ir. Battere con affettazione le mani, per applaudire. || **-ata**, f. Atto dello smanacciare, Applauso rumoroso.

+şmancare, nt. Fare mancamento.

şmancer ìa, f. (v. smanziere). Leziosaggine, Svenevolezza, Moine, Lezi'. || **-oso**, ag. Lezioso.

+şmanecchiare, a. MANICO. Smanicare.

şmangi ato, ag. Corroso, Consumato, Eroso. || **-atura**, f. Corrosione. || **-o**, m. Lembo di pagina rimasto non impresso. || **-ucchiare**, nt. Mangiucchiare.

şmani are, nt. MANO ['smaneggiare' dissipare, struggere]. Agitarsi, Struggersi. | *di*, Desiderare fortemente. | *per la febbre: la canicola*. | *per amore, impazienza, ira*. | **+**Dar via, Smaltire in poco tempo; Dissipare. | *mille lire*. | *tutta la provvisione*. | *le figlie*, Maritarle. | rfl., tosc. Andarsene. || **-a**, f. Agitazione d'animo, o di corpo per impazienza, bramosia, soverchio calore; Struggimento. | *di esser fatto cavaliere*. | *avere, sentirsi una grande* —. | *provare le* —. | *dare nelle* —. | v. villeggiatura. | dlt. Smanceria, Moine. || **-amento**, m. Modo dello smaniare, Smania. || **-ante**, ps., ag. Che smania. | *per la febbre*. | *di vincere*. || **-atamente**, Furiosamente. || **+-atura**, f. Smania, Smaniamento.

şmanic are, rfl. Mettersi in màniche di camicia, e colle maniche tirate sú. | Rompersi del mànico. | a. Levare il manico. | *coltello, vanga*. || **-ato**, pt., ag. Che sta in maniche di camicia. | *coltello* —, a cui è uscito il manico o s'è rotto.

şmanierato, ag. Sgarbato.

+şmanigli a, f. Maniglia. || **-o**, m. Braccialetto.

şmaniós o, ag. Pieno di smanie, Che ha o dà la smania. | *febbre* —. | *impazienza* —. | *caldo* —. | *dal caldo*. | *vocaboli* —, affettati. | *di*, Bramoso, Molto desideroso. | *di averlo. di credere*. | Notazione di movimento furioso. | dlt. Lezioso, Smanceroso. || **-amente**, In modo smanioso, agitato. || **-issimo**, sup.

şmannata, f. Manata, Frotta, Brigata. | *di birri*.

+şmant are, a. Levar il manto; Scoprire. | rfl. Scoprirsi. | Liberarsi, Spogliarsi. | *della sua volontà*. || **-ellamento**, m. Modo e atto dello smantellare. || **-ellare**, a. Abbattere le difese di città, fortezza. | *mura, rocca*. | *città*, Privarla della cinta di bastioni. | ⚓ Demolire il fasciame, di un naviglio. | schr. *la bocca*, Far cadere i denti. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che smantella. || **-igliare**, a. ⚓ Disfare le mantiglie, Levarle dal posto. | Sbilanciare le mantiglie in modo che il pennone lasci la postura orizzontale, e sia a punto per venir sulla tolda, se si debba ammainare; o resti fuori squadra per lutto.

+şmanz iere, m. (f. *-a*). AMANZA. Vago di fare all'amore. || **+-ieroso, -eroso**, ag. Lezioso, Pien di smancerie.

şmaragdite, f. *SMARAGDÌTES montagna dello smeraldo. Varietà di anfibolo di un magnifico color verde; se ne ha sul monte Musiné, all'imbocco della valle di Susa.

şmargiass o, m. [passava come voce nap. nel sec. 17°]. Spaccone, Fanfarone, Millantatore, Guappo, Bravo. | *alla* —. || **-are**, nt. Fare lo smargiasso. || **-ata**, f. Smargiasseria, Rodomontata, Spacconata; Bravura, Impresa di smargiasso. || **-eria**, f. Millanteria, Bravata. || **-one**, m. acc.

şmargin are, a. Tagliare parte dei màrgini, di libri, per togliere il riccio. | Levare dopo la stampa la marginatura delle forme. || **-ato**, pt., ag. | *esemplare* —, che ha poco margine. | *foglie* —.

smargott are, a. Levar le margòtte, per ripiantarle. || **-atura,** f. Lavoro dello smargottare.

smarr a, f. Marra. || **-are,** a. Pulire le ceppaie con la marra. || **-atura,** f. Lavoro dello smarrare.

smarr ire, a. (*-isco*). *got. MARRJAN impedire, affliggere. Non trovare piú, Perder di vista, Non possedere piú, Non saper dove trovare. | *il foglio.* | *chiave, libro, occhiali.* | *la traccia.* | *la ragione, i sensi.* | *strada, via.* | +*l'ora,* Sbagliare. | +Far perdere, mancare. | *la natura,* Traviare. | *le stelle,* Offuscare. | +Dimenticare. | +Confondere, Turbare. | *Il caso li smarri.* | nt. Perdersi, Dileguarsi. | +*da,* Non farsi trovar piú. | rfl. Non trovar piú la strada. | *nella selva.* | *in Milano.* | Sbigottirsi, Venir meno dell'animo, Turbarsi. | *alla notizia,* | di colori, Scolorirsi, Sbiadire, Stingere. | di occhio, Offuscarsi, Non resistere. | Perdersi, Dileguarsi. | *del senso morale.* | *delle memorie.* | *delle arti belle nella barbarie.* | **-imento,** m. **+-igione,** f. Modo e atto dello smarrire. | *della lettera.* | *di forze,* Mancamento, Perdita momentanea. | *della coscienza.* | *un momento di —.* | Sbigottimento, Turbamento. | *cadere in —.* || **-itamente,** Con smarrimento. || **-ito, +-uto,** pt., ag. Timoroso, Sbigottito, Confuso. | *tutto —.* | *animo —.* | *con l'occhio —.* | Scolorito, Smontato, Stinto. | *volto —.* | *colore —.* | +Perfido, Scellerato. || **-itissimo,** sup.

smartellare, nt. (*smartèllo*). Martellare, Battere sulla stessa nota, di uccelli cantando.

smascell are, a. Guastare le mascèlle, Sganasciare. | rfl. Rompersi, slogarsi le mascelle. | *dalle risa.* || **-amento,** m. Sganasciamento, Dislogamento delle mascelle. || **-atamente,** Sgangheratamente. | *ridere —.* || **-ato,** pt., ag.

smascher are, a. Cavar la màschera, Palesare persona e azioni che si celavano sotto altre apparenze. | *l'impostura, il falsario, perfido.* | *batterie nemiche,* che si tenevano coperte. | rfl. Levarsi la maschera. || **-amento,** m. Modo ed atto dello smascherare. | *dei ciarlatani.* || **-ato,** pt., ag. Che non porta maschera. | *istrioni —.* | *maschere —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che smaschera.

smascolinato, ag. Effeminato.

smass aiare, nt., tosc. Far da massaia, Padroneggiare. || **-amento,** m. Atto dello smassare. || **-are,** a. Levar dalla massa, Disfar la massa.

smatassare, a. Disfar la matassa. | *il mazzo,* Levarne le matasse a una a una. | rfl. Sciogliersi. | *dei bachi,* che vengono fuori ai ragazzi andando di corpo.

+smatt anare, rfl. Levarsi la mattana. || **-iare,** nt. Far mattie, Ruzzare.

smatton are, a. Levare i mattóni. | *pavimento, muri, tetto.* || **-ato,** pt., ag. | *pavimento —,* che ha mattoni rotti e mancanti. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello smattonare. Luogo dove è rotto l'ammattonato.

+smedullare, v. smidollare.

+smegliare, a. Sgarrare.

smègma, m. *σμῆγμα. Secrezione balanoprepuziale.

smel are, a. Cavare il miele dai favi o alveari. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che smela. | Macchina con la quale si smelano i favi senza tagliarli. || **-atura,** f. Lavoro e tempo dello smelare.

smelensito, ag., ints. Immelensito.

+smélla, f. Salamistra, Donna sofistica.

smelmare, rfl. Uscire, togliersi dalla mèlma.

smembr are, a. (*smèmbro*). Dismembrare, Tagliare a pezzi. | *corpo.* | *le vittime nel sacrificio.* | +*pollo, lepre.* Trinciare. | *Stato, regno,* in tante parti, o che si costituiscano in modo autonomo, o che si aggreghino e annettano ad altri. | *patrimonio, tenuta, podere.* || **-amento,** m. Modo e atto dello smembrare. | *della nazione.* | *dell'Austria Ungheria dopo la disfatta.* | *della Polonia,* tra Russia, Austria e Prussia. | Scomposizione nei vari' membri. | *del periodo.* || **-ato,** pt., ag. Rotto, Guasto nelle membra; Svigorito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che smembra. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello smembrare.

smemor are, nt., rfl. (*smèmoro*). Perdere la memoria, Dimenticarsi. | Divenire stupido, insensato. || **+-abile,** ag. Non memorabile. || **-aggine,** f. Dimenticanza. | Difetto di smemorato, stordito, balordo. || **-amento,** m. Sbalordimento. || **+-ante,** ag. Che fa essere smemorato. || **-ataggine,** f. Stordimento, Balordaggine, Insensataggine. || **-atamente,** Da smemorato. || **+-atezza,** f. Qualità di smemorato. || **-ato,** pt., ag. Che ha perduto la memoria; Distratto. | Che ha poco giudizio, senno. | Stupido, Insensato; Demente. | +Dimenticato, Obliato, Non avuto a memoria. || **-atissimo,** sup. || **-evole,** ag. Non ricordevole, Dimentico. || **-iato,** ag. Smemorato, Che non ha memoria. || **-ino,** ag. vez. Alquanto smemorato. || **-one,** ag. acc.

smencire, nt., ints. (*-isce*). Ammencire.

smenomare, a., ints. (*sménomo*). Menomare.

+smenovire, v. sminuire.

smensol are, a. Lavorare a foggia di mènsola. || **-ato,** ag. Di travicello a figura di mensola, nei tetti.

+smensurato, v. smisurato.

+smentare, a. (*sménto*). Tagliare legno o altro, a unghiatura.

+smentic are, a., rfl. Dismenticare, Dimenticare. || **+-anza,** f. Dimenticanza. || **+-ato,** pt., ag. Dimenticato. | Smemorato.

sment ire, a. (*-isco*). Sbugiardare, Negare e mostrar falso ciò che altri asserisce. | *accusa.* | *notizia.* | *l'oratore; l'autore dell'articolo.* | *sé stesso,* Deludere quello che altri ne aspettava. Venir meno alla propria fama. | *non —,* Far apparire il vero, Dimostrare com'è in realtà, Non mentire. || **-ita,** f. Mentita, Parola o azione che smentisce. | *dare una —,* Dimostrare che altri ha mentito. | *la — dei fatti,* che i fatti danno. || **-ito,** pt., ag. Sbugiardato, Mostrato falso. | *dai fatti.* | *prontamente.* | *notizia — dal Governo.* | *dalla ragione.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che smentisce.

smerald o, m. **+-a,** f. *σμάραγδος SMARAGDUS. Pietra preziosa, dei silicati, Berillo di color verde vellutato, limpido e puro (se ne trovano nella Colombia e negli Urali). | *si attribuiva allo — la virtú di arricchire e rallegrare.* | *orientale,* Corindone verde. | *bastardo,* Pietra preziosa verdognola, che dà un poco nel giallo; creduta il prasio e il crisopazio degli antichi. | *del Brasile,* Tormalina verde. | *falso —,* Calce fluata verde. | Color verde. | *del mare.* | *occhi come due —.* || **-are,** a. Dare apparenza di smeraldo. || **-ino,** ag. *σμαράγδινος SMARAGDĬNUS. Di smeraldo, Del color dello smeraldo. | *pietre —.* | *verde —.*

+smer are, a. (*smèro*). MERO. Pulire, Lustrare, Depurare. || **+-atezza,** f. Limpidezza, Chiarezza. || **+-ato,** pt., ag. Chiaro, Limpido, Trasparente. | *acque, fontana —.* || **-atissimo,** sup.

smerci are, a. (*smèrcio*). Vendere, Esitare, Spacciare. | *specialità.* | *veleni.* || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Spaccio, Esito, Vendita. | *avere poco —.* | *del giornale.*

smerdare, a. Lordare di mèrda. Svergognare.

smèrg o, m. *MERGUS. Uccello nuotatore che sta fra le anatre e i marangoni; ha becco diritto stretto, dentellato sul margine e uncinato alla punta, piume disposte a ciuffo sul capo, tarsi compressi; invernale tra noi. | *maggiore,* Garganello, Mergone (*mergus merganser*); *minore,* Mergo oca (*m. serrator*); *bianco,* Pesciaiola, Monaca bianca (*m. albellus*). || **-olare,** nt., dlt. (*smèrgola*). Cantare in modo monotono.

smerigli are, a. Brunire, Pulire collo smeriglio. | *tappo di vetro,* Fregarlo con lo smeriglio perché chiuda meglio. | +Battere con lo smeriglio. || **-ato,** pt., ag. | *vetri,*

cristalli —, lustrati con lo smeriglio. || **-atura,** f. Fattura dello smerigliare pietre dure, metalli, e sim.

şmerigli o, m. I°. *atd SMERL. ♣ Grazioso falchetto, piccolo e coraggioso, non raro in Italia; cenerino nelle parti superiori, rossiccio nelle altre, una lunga fascia scura al-l'estremità della coda; lungo sino a 30 cmt.; Smerlo *(falco lithofaco,* o *æsălon).* | ✂ Piccolo pezzo di artiglieria che portava palle sino a 4 libbre. | ♣ Squalo lungo circa 6 mt., dal muso piramidale con l'apice arrotondato e rivolto in sú, fusiforme, bocca ampia arcuata; pinne dorsali, pettorali, anale, ventrale; raro nei nostri mari; Squalo nasuto (*lamna cornubìca*). | II°. *σμύρις pietra atta a pulire gemme. ⊕ Varietà di corindone in massa granulare contenente una notevole proporzione di sesquiossido di ferro, un po' di silice e di acqua. | ⚒ Polvere dello smeriglio con cui si brunisce l'acciaio, si segano e puliscono i marmi. || **-one,** m. acc. di falchetto e cannone. || **-oso,** ag. Di marmo molto duro, cattivo a lavorare.

şmerinto, m. *σμήρινθος setola. ♣ Lepidottero crepuscolare dei tigli, peloso, con le ali anteriori verdastre e fascia mediana bruna, e posteriori rossicce.

+şmeritare, nt. Demeritare.

şmerl are, a., nt. (*smèrlo*). ⚒ Ricamare tela, drappi, ecc., sull'orlo, e ritagliare intorno in modo che finisca col ricamo. | *foglio,* Tagliarlo sí che gli orli siano come a merli. || **-ato,** pt., ag. Fornito di merli. Fatto a merli. | *mura, torre* —. | *fazzoletto* —. || **-ettare,** a. Fare smerletti, Smerlare, Intagliare all'orlo con pizzi e sim.

şmèrl o, m. I°. Lavoro a merli, fatto sul lembo o orlo, smerlando. Ricamo a smerli. | *punto a* —, di ricamo smerlando. | Taglio smerlato. | II°. ♣ Smeriglione. || **-etto,** m. dm., di ricamo, e di smeriglione.

şmésso, pt., ag. Dismesso, Lasciato, Messo da parte, fuori d'uso. | *abito* —. | *cappello* —. | Di persona che non fa piú l'uffizio di prima. | spr. *serva* —. | *birro, scrivano, prete, frate* —. | a. Disavvezzo.

şméttere, a., nt. (*smisi, smésso*). Dismettere, Lasciare, Porre da parte. | *abito, veste.* | *di lavorare,* Interrompere, Cessare. | Non continuare una cosa. | *di parlare.* | *la casa,* Disfarsene e andarsi a stare in albergo o sim. | *La smetta!* La finisca.

şmezz are, a.(*smèzzo*).Dimezzare.| *fiasco, bottiglia.* || **-amento,** m. Modo e atto dello smezzare. || **-ato,** pt., ag. Interrotto, Troncato.

+şmiacio, v. smagio.

şmicciare, a. Levare la miccia. | nap. Sbirciare.

şmicra, f. *σμικρός piccolo. ♣ Insetto degl'imenotteri che si trova spec. nei canneti dal maggio all'agosto: le sue larve sono parassite di altri insetti.

Smicra.

şmidoll are, +şmedull-, a. Levare la midólla. | *pane.* | *cacio.* | +Cavare il senso ultimo del discorso. | rfl. Svigorirsi, Infiacchire. || **-ato,** pt., ag. | *albero* —, cavo internamente. | Sfiacchito. | *schiena* —. | Ricercato ben addentro.

+şmigliacciare, a. Migliacciare.

şmilac e, f. *SMILAX -ăcis σμίλαξ -κος. ♣ Salsapariglia nostrale, Stracciabrache. || **-ee, -acee,** f. pl. ♣ Famiglia di piante che comprende erbe e frutici di tutte le regioni e climi; vi appartiene la smilace. || **-ina,** f. ⚗ Pariglina.

şmillant are, a., nt., ints. Millantare. || **-a,** m. Millantatore, Spaccone. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Millantatore.

şmilzo, ag. MILZA. Magro, Asciutto, Secco, Sottile. | *corpo, persona* —. | *verso* —, arido, asciutto, secco.

+şmimorato, v. smemorato.

şminchion are, -ire, a., ints. Minchionare. | nt. Cessare di essere minchione.

şminu ire, a. (*-isco*). Diminuire. | *stato, forze, patrimonio.* | Scorciare. | Alleggerire. | *della fatica.* | rfl. Ridursi a meno. || **-imento,** m. Modo e atto dello sminuire. Diminuimento. | ♫ Mezzo tono. || **-ito,** pt., ag. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sminuisce.

şminuzz are, a., ints. Minuzzare, Ridurre in minuzzoli. | *le membra.* | *materia di trattato,* Discorrerne in ogni particolare. | *narrazione.* | *le ragioni.* | ⚒ *i cenci,* Ridurli in pasta. | rfl. Infrangersi. | *delle onde,* Ridursi come in polvere. || **-amento,** m. Modo c atto dello sminuzzare. || **-ato,** pt., ag. | ♫ *accompagnamento* —, che cambia ad ogni istante l'armonia. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sminuzza. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello sminuzzare. Cose sminuzzate. || **-olamento,** m. Modo e atto dello sminuzzolare. || **-olare,** a., ints. (*-ùzzolo*). Minuzzolare. Tritare, Stritolare, Polverizzare. | Dichiarare, Spianare a parte a parte. | rfl. *per la gioia,* Struggersi. || **-olatamente,** Molto minutamente. || **-olato,** pt., ag.

şmiracchiare, nt. Sbirciare.

şmiracol are, nt. Contar miràcoli, meraviglie. || **-ato,** pt., ag. Meravigliato, Trasecolato. | *fare lo* —. || **-one,** m. Persona che smiracola.

+şmir are, a., ints. Mirare, Sguardare. | Smerare. | rfl. Specchiarsi, Mirarsi, Prender a esempio. || **+-aglio,** m. Apertura fatta nelle volte, e sim. per dar luce. || **-ato,** pt., ag.

+şmirillo, v. smeriglio.

şmirn èo, ag. *SMYRNÆUS σμυρναῖος. ♀ Di Smirne, sull'Egeo. | *il cieco* —, Omero. || **-io,** m. *SMYRNĬUM σμύρνιον. ♣ Macerone.

şmist are, a. ⚒, ✉ Scomporre i treni misti e di merci, o i sacchi della corrispondenza. || **-amento,** m. Operazione dello scomporre i treni misti e di merci per istradare i vari' carri di merci verso le proprie destinazioni; e sim. pei sacchi della corrispondenza. | v. stazione.

şmişur are, nt. Ecceder la misura. || **-abile,** ag. Non misurabile, Che eccede ogni misura, Immenso. | *bontà divina.* | *bellezza.* || **+-anza,** f. Immensità, Enormità, Eccesso. || **-atamente,** In maniera smisurata, enorme, eccessiva. || **-atezza,** f. Qualità di smisurato; Enormità. || **-ato,** pt., ag. Senza misura, Sterminato, Straordinario, Grandissimo, Enorme. | *gigante di* — *altezza.* | *città* —. | *pioggia* —. | *amore* —, sviscerato. | *bontà* —. | *guadagni* —. | *lusso* —. | +Intemperante, Che non serba modo e misura. | +av. Smisuratamente. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup.

smithsonite, f. I. SMITHSON, mineralologo americano 1754-1829. ⊕ Minerale costituito da carbonato di zinco, com. in masse stalattitiche ed in incrostazioni cristalline con aspetto di calcare, di colore variabile, bianco, giallo, verde, grigio, bruno; importante per l'estrazione dello zinco; giacimenti in Sardegna e nel Bergamasco.

şmobili are, a. Sguarnire di mobilia casa o stanza, in tutto o in parte. || **-ato,** pt., ag. Sfornito di mobili. | *camera, appartamento* —. || **-tare,** a. (*smobìlito*). ✂ Disfare la mobilitazione; Congedare le milizie per rimettere l'esercito sul piede di pace. || **-tazione,** f. Operazione dello smobilitare.

+şmoccare, a. Smoccolare.

şmocci are, a. Levare i mócci dal naso. | *il bambino.* || **-camento,** m. Modo e atto dello smoccicare. || **-care,** nt., ints. (2. *smócci-chi*). Moccicare, Colare mocci. | a. Sporcar di moccio.

şmoccol are, a., nt. Levare il moccolo, la moccolaia. | Bestemmiare, Attaccar moccoli. | schr. Rubare. || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. **-atoie,** f. pl. Strumento col quale si smoccola, fatto a guisa di cesoie, con una cassettina nella parte superiore nella quale si chiude la smoccolatura. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che smoccola. || **-atura,** f. Parte arsa del lucignolo o dello stoppino. | *macchia di* —.

şmod are, rfl. Non serbar mòdo e misura, Essere intemperante. || **+-amento,**

m. Intemperanza. || **-atamente**, Senza modo. || **-ato**, pt., ag. Smoderato, Eccessivo, Alieno dalla giusta misura. | *ambizione* —.

şmoder are, rfl. (*smòdero*). Passar la misura del giusto, Uscire dei termini convenienti, Trasmodare. | *degli appetiti*. || **-amento**, m. Modo e atto dello smoderare, trasmodare. || **+-anza**, f. Mancanza di moderazione. || **-atamente**, Senza moderazione. || **-atezza**, f. Qualità di smoderato, Eccesso. || **-ato**, ag. Che non serba moderazione, Non moderato, Scorretto, Sfrenato, Eccessivo. | *ambizione* —. | *lingua* —. || **-atissimo**, sup. || **-atissimamente**, av. sup. || **-azione**, f. Mancanza di moderazione, Smoderatezza, Eccesso.

+şmoggiare, nt. Traboccare dal mòggio. | pvb. *Quando l'estate passa piovosa, la biada smoggia.*

+şmogli are, rfl. Lasciar la móglie, Abbandonare lo stato coniugale. | *dei preti*. || **-ato**, pt., ag. Che non ha piú moglie.

smoking, m., ingl. (: da fumare). Giacca nera elegante, abito di sera, piú confidenziale della marsina.

şmolendare, a. Togliere la molènda.

şmoll are, a. ⚒ Dare una prima lavatura ai panni stati in mòlle, prima di metterli nella conca. || **+-icabile**, ag. Che si lascia facilmente smollicare. || **-icare**, a. Ridurre in molliche. | *pane*. | rfl. *di una pietra*. || **-icato**, pt., ag.

şmonac are, a. (*smònaca*). Togliere dallo stato monastico. | rfl. Abbandonar lo stato monastico. || **-ato**, pt., ag.

şmont are, a., nt. (*smónto*). Dismontare. | a. Percorrere dall'alto in basso. | *le scale*. | *+il palazzo*. | Mettere giú da cavallo, Aiutare a scendere. | *da cavallo*. | Abbattere da cavallo, in combattimento. | ⚔ la cavalleria, Appiedarla. | Scavalcare dall'affusto. Rovesciare coi tiri le artiglierie nemiche. | Scomporre nei suoi pezzi. | *macchina; orologio, letto, fucile*. | *gemme*, Togliere dalla loro montatura. | *peso*, Deporre. | Far abbassare dall'esaltazione, nei propositi, nella foga; Intiepidire, Deprimere, Scoraggiare. | *l'ardore*. | *trama, congiura*, Mandare all'aria. | nt. Scendere in giú. | *da cavallo*. | *a piedi*. | Prendere alloggio; Fermarsi, arrivando in viaggio. | *all'albergo*. | *da un amico*. | Sbarcare. | *a terra*. | *in Ancona*. | +del sole, Tramontare. | *di stato, condizione, grado*, Abbassarsi, Calare, Andar giú, Scadere. | *di prezzo*, Scalare, Calare. | *Oro che smonta poco da 24 carati*. | di colori, Sbiadire, Scolorire, Stingere. | Perder la foga, l'ardore, l'esaltazione; Deprimersi. || **-amento**, m. Modo e atto dello smontare. | *della macchina*. || **-ato**, pt., ag. Disceso di nave, di treno, di diligenza, e sim. | Calato, Abbassato. | Appiedato. | *artiglieria* —, senza affusti né carrette. | *+suolo* —, avvallato. | Scolorito, Che ha perduto la vivezza del colore. | *panno* —. || **+-icare**, a. (*smóntico*). Disfare il mucchio, monticello. | *i quattrini*.

şmorb are, a. Levar il mòrbo, Purgare; Risanare. | *aria, paese*. | *erbe, piante*. | *le impurità*. || **-ato**, pt., ag.

şmòrfi a, f. *long. MORFIAN divorare (cfr. morfia). Lezio, Atto svenevole, Affettazione, Posa. | *fare una* —. | *di donne intellettuali*. | *di stile*. || **-accia**, f. peg. || **-ata**, f. Atto smorfioso, Smorfia. || **-etta**, f. dm. || **-osamente**, In maniera smorfiosa. || **-osetto**, ag. dm. Alquanto smorfioso. || **-oso**, ag. Lezioso, Svenevole, Pieno di smorfie. || **-re**, nt. (gergo). Scomporre la faccia col mangiare; Mangiare. || **-tola**, f. (gergo). Bocca. || **-uccia**, f. dm., di smorfia.

+şmorire, nt., rfl. (*smuore*). Divenire smorto, Impallidire.

+şmors are, a., nt., rfl. Levare il mòrso, Liberare. | Trarre di bocca. || **-ato**, pt., ag. || **-ecchiare**, a., ints. Morsicchiare.

şmòrt o, pt. ag. (smorire). Di color di morto, Pallido, Squallido. | *di paura*. | *faccia* —. | *diventare* —. | *fiori* —, appassiti. | *ombra, selva* —, oscura, cupa. | di colore, Matto, privo di splendore e vivezza, Appannato. | *oro, argento* —. || **-ezza**, f. Qualità di smorto, Pallidezza, Lividezza. || **-iccio**, **+-igno**, ag. Alquanto smorto. || **-ire**, nt. (*-isco*). Impallidire, Scolorarsi, Sbiadire. | a. Smorzare, Ammortire. | *i colori*. || **-ito**, pt., ag. Sbiadito, Pallido. | +Attutito, Insensibile. || **+-ore**, m. Pallore, di paura, pietà.

şmorz are, a. (*smòrzo*). MORTO. Ammorzare. Spegnere. | *candela*. | *fuoco; incendio*. | *la calce*, nell'acqua. | Attenuare, Diminuire. | *il lume*, tosc. Abbassare. | *la sete*. | *il tiro, la foga*. | *la tinta*, Levare la vivacità. | *la voce*, Sfumare. | *la sonorità*. | *acciaio*, Temperare. | *minerale*, Sgretolare. | Attutire. | *passione, brama, desiderio*. | *ira*. | ⚓ *abbrivo*, Dar macchina indietro per non investire. Stringere la tela al pennone perché si possa piú facilmente serrare quando il vento non la gonfia. | rfl. Spegnersi; Attenuarsi; Attutirsi; Cessare. | *delle ire*. || **-amento**, m. Modo e atto dello smorzare. || **-ato**, pt., ag. | *voce* —. | *potenza* —. || **-atoio**, m. ♪ Smorzo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che smorza. | ⚙ *di scappamento*, Silenziatore. || **-atura**, f. Attenuazione; Diminuzione di vivacità nel colore, di sonorità nella voce o nel suono. Sfumatura. || **-o**, m. Smorzamento; Sfumatura. | *di voce*. | ♪ Bacchettine rivestite di flanella in cima nel pianoforte per contenere, fermare la sonorità posando sulle corde; Smorzatoio. | *mettere, levare lo* —.

şmòss o, pt., ag. (smuovere). Mosso. Rimosso; Spostato. | *dal suo proposito*. | *piede* —, slogato. | *denti* —, non fermi. | *terra* —. | *coperchio* —. | *terreno* —, con aratro, vanga, zappa. | Commosso, Agitato. | *popolazione* —. | *ventre* —, per diarrea. || **-a**, f. Movimento, Mossa. | *di gente*. | *di corpo*, Scarica. | Lussazione, Spostamento.

+şmostacci are, a. Dare mostaccioni. || **-ata**, f. Colpo nel mostaccio, Ceffone. | Atto di spregio, alzando e torcendo il mostaccio.

şmòtt a, f. MOTTA. Terra smossa e scoscesa, Frana, Smottatura. || **-amento**, m. Modo e atto dello smottare, Scoscendimento. || **-are**, nt., rfl. Franare, Slamare, Rovinare di rupe o terra che si stacca. || **-atura**, f. Smotta, Terra smottata.

şmozz are, a., ints. (*smózzo*). Mozzare, Accorciare. | *i rami*. | *vestito*. | *cammino, strada*, con una scorciatoia. || **-atura**, f. Atto ed effetto dello smozzare. | +Scorciatoia. || **-icamento**, m. Modo e atto dello smozzicare. || **-icare**, a., ints. (*smòzzico*). Mozzicare un pezzetto. | *legno*. | Fare a pezzi, Tagliare a pezzi, Dilaniare. | *corpo*. | *tempestando di ferite*. | Scorciare, Abbreviare qua e là. | *discorso*. || **-icato**, pt., ag. Tagliuzzato; Mozzo; Mutilato in piú parti. | *naso* —, corroso. | *cacio — dai topi*. | *parole* —, mozze. | m. Mutilato. || **-icatura**, f. Lavoro ed effetto dello smozzicare.

şmucci are, nt., ints. Mucciare, Sfuggire, Sguisciare, Scivolare. || **-ato**, pt., ag. | *finestre* —, tagliate in giú o in sú a pendio, a piano inclinato, come sfuggendo.

+şmugghiare, nt., ints. Mugghiare.

şmùng ere, +smùgn-, a., ints. Mungere a forza, sino all'ultimo. Asciugare, Esaurire. | *denari*, Cavarne insistentemente. | *i cittadini con le tasse*. | *clienti*. | rfl. Divenire esausto; Esaurirsi. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che smunge.

şmun ire, a. (*-isco*). Lasciare indifeso, non munito. | +Riabilitare all'ufficio levando l'ammonizione. || **-ito**, pt., ag.

şmunt o, pt., ag. (smungere). Scarno, Strutto, Secco, Pallido, Emaciato. | *viso* —. | *colore* —. | Esausto. | *di forze*. | *di denari*. | *erario* —. | *poesia* —, magra, arida. || **-issimo**, sup.

şmùov ere, a. (v. muovere, anche per la forma dei dv.). Muovere in contraria direzione, Spostare. | *travi, coperchio, lastre di pietra*. | *la città*, Turbare, Metterla in sommossa. | *terreno*, con aratro, vanga e sim. | *dal proposito*, Rimuovere. | Commuovere, Piegare. | *con preghiere, promesse, denari*. | *il corpo*, Disporlo a diarrea, Sciogliere. | rfl. Non star piú fermo, Spostarsi per non esser ben connesso, piantato, afferrato. | Muoversi, Rimuoversi. Sommuoversi. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che smuove. Agitatore. || **-itura**, f. Opera ed effetto dello smuovere.

şmur are, a. Disfare il murato, Sfabbricare, Demolire. | *porta, finestra.* | Togliere cosa che è chiusa dentro un muro. | ⚓ Sciogliere le bugne delle basse vele, che si fossero già prima murate a fermo.

şmuş are, a. Rompere il muso, Colpire sul muso. || **-ata, -atura,** f. Atto di spregio, torcendo il muso.

+şmuşicare, nt. Musicare a suo capriccio.

şmuss are, a. *fr. ÉMOUSSER (mozzo). Privare dell'angolo o canto o spigolo o sporgenza; Arrotondare. | Togliere asprezza, Attenuare, Addolcire. | *le antipatie.* | rfl. delle armi, Perdere il filo o la punta. || **-amento,** m. Modo e atto dello smussare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello smussare. || **-ettino,** m. Scarpello che serve a smussare, Smusso. || **-o,** pt. sinc., ag. Smussato, Privato del canto. | Rotto, Tronco. | m. Taglio del canto, Smussamento. | Parte smussata. | Smussettino.

+şmutinare, nt. Smottare.

şnamorare, a., rfl. (*-óra*). Disinnamorare.

şnas are, a., schr. Tagliare il naso, Mutilare del naso. || **-ato,** pt., ag. | *statue —.*

şnatur are, a., Far cambiar di natura, Alterare nella sua natura, Violare la natura. | rfl. Cambiare la sua natura, Allontanarsi dalla propria natura. | nt. Degenerare. || **-amento,** m. Modo ed atto dello snaturare. || **-atamente,** In modo snaturato. || **-atezza,** f. Qualità di snaturato. || **-ato,** pt., ag. Mutato o alienato dalla natura sua. | Inumano. | *padre, figlio —.*

şnebbi are, a. Sgombrar dalla nèbbia; Rischiarare. | *occhio, mente.* | *il senso, significato.* | rfl. Divenir sereno. || **-ato,** pt., ag. | *orizzonte —.*

şneghittire, a. (*-isco*). Rendere svelto il neghittoso.

şnèll o, ag. *germ. SNEL, td. *schnell.* Agile al moto, Svelto, Leggiero e presto al corso. | *cervo —.* | *uccello — al volo.* | *piedi —.* | *barchetta — e leggiera.* | *saetta che corre —.* | *dita —*, nel sonare. | Che mostra slancio e sveltezza nella forma, Slanciato, Leggiero, Sottile. | *torre —.* | *forme —*, sottili, eleganti. | *architettura —.* | Spigliato, Disinvolto. Franco. | *stile —.* || **-amente,** In modo snello, svelto, leggiero. || **-etto,** ag. dm. Leggerissimo al corso. || **-ezza,** f. Qualità di snello. | *di corpo.* | *al corso.* || **-ino,** ag. vez. || **-issimo,** sup. || **+-ità,** f. Snellezza.

şnerv are, +şnerb-, a. Tagliare, infiacchire i nèrvi. | Spossare, Infiacchire, Debilitare. | *metallo.* | *forze.* | *L'ozio snerva.* | *le fibre.* | Tagliare il tendine del muscolo elevatore del labbro anteriore (nella superstizione di guarire il cavallo dalla flussione lunatica). | *di denaro, provvisioni,* Indebolire privandone. || **-amento,** m. Spossamento di nervi, Indebolimento. || **-ante,** ps. ag. Che snerva, infiacchisce, svigorisce. | *caldo —.* | *piaceri —.* || **-atamente,** Senza nervi, Con fiacchezza. || **-atello,** ag. dm. || **-atezza,** f. Qualità di snervato; Debolezza, Prostrazione di forze. || **-atissimo,** sup. || **-ato,** pt., ag. Privato di forze; Fiacco, Languido, Spossato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che snerva.

+şnèsci, v. nesci. || **+şnettare,** a., ints. Nettare.

+şnicchiare, a. Cavar dalla sua nicchia.

şnid are, a. (tosc. anche *snidiare*). Cavar dal nido. Scovare. Cavar fuori. | *una banda di malfattori.* | ⚔ Cacciare il nemico dai migliori ripari. | rfl. Uscir dal nido. || **-ato,** pt., ag. | *a forza.*

+şnighittire, v. sneghittire.

+şninfi a, f., ir. NINFA. Donna brutta, e affettata nel vestire. || **+-o,** spr. Zerbinotto.

***snob*,** m., ingl. Persona di una distinzione e singolarità affettata. || ***-işmo*,** m. Maniera e vita di snob.

şnocciol are, a. Cavar fuori i nóccioli. Metter fuori con facilità, Sfilare, Spiattellare, Dire per filo e per segno. | *contanti, zecchini, un sonetto; orazioni.* | *tutto il fatto.* | Spiegare, Spianare. | *le cose.* || **-atamente,** Spiegatamente, Apertamente, Chiaramente. || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** m. Strumento che serve a snocciolare olive, ciliege, prugne, e sim.

şnod are, a. Disfare il nódo; Dinodare. Sciogliere, Slegare. | *funi, corde, vela.* | *nastro.* | *la lingua,* Cominciare a parlare. | *il passo,* Muoverlo. | Rendere mobile e pieghevole nelle sue giunture. | *manichino.* | rfl. Slegarsi, Distendere i nodi o giri; Piegarsi, Flettersi. | *della serpe.* || **-amento,** m. Modo e atto dello snodare. || **-atamente,** In modo snodato. || **-ato,** pt., ag. Slegato, Sciolto, Disteso. | Costrutto in modo da potersi piegare e articolare. | *giuntura —,* che pare uscita dai gangheri. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello snodare. | Piegatura delle giunture; Articolazione. | *del braccio.* | ⚙ Articolazione speciale dei pezzi che si possono muovere intorno ad un perno o maschio senza perdere coesione. || **-evole,** ag. Da potersi snodare, Facile a snodarsi. || **+-olare,** a. (*snódolo*). Rompere il nodo del collo.

+şnominare, a. (*snòmino*). Levare il nome.

şnudare, a. Render nudo, Denudare. | *il petto.* | Sfoderare, Sguainare, Levare dal fodero. | *brando, spada.*

+so, pr. Suo. | prp. Sotto.

+soalzare, v. sollevare. || **soatto,** v. sogatto.

soav e, +su-, ag. *SUĀVIS. Grato ai sensi, Dolce, Piacevole, Dilettevole, Delizioso. | *odore —.* | *profumo.* | *gusto —.* | *al gusto, all'udito, alla vista, al tatto.* | *cibi —.* | *voce, melodia,armonia, canto —.* | *occhi —*, dolci, che danno dolcezza a guardarli. | Che infonde calma, pace e tranquillità a vedersi. | Che non presenta forti contrasti di luci e ombre. | *Bernardino Luino è pittore —.* | *candore —,* del giglio. | +Morbido, Liscio, Delicato. | *scale di funi —.* | *+capigliatura, criniera —.* | *+sete, zendadi —.* | Che non dà fatica, Facile, Dolce. | *e piano.* | *pendio —.* | *passo —,* lento, riposato. | *+star — a sedere,* comodo. | *salita —.* | Tranquillo, Mansueto. | *quieto e —.* | Amabile, Grato, Giocondo. | *peso, carico —.* | *anima —.* | *sguardo —.* | Blando. | *fuoco —.* | Benigno, Cortese. | av. Soavemente, Pianamente, Dolcemente. || **-emente,** Con soavità. | *cantare, accarezzare, parlare —.* | Dolcemente. | *declina, scende —.* | *baciare —.* | *sospirare —.* | Tranquillamente. | *dormire —.* | *morire —.* | Pianamente, Delicatamente. | *portare — in braccio.* | +Pazientemente. | *sopportare —.* | *+vivere —,* nelle mollezze, delicatezze. || **-eolente,** ag. Che rende soave odore. || **+-ezza,** f. Soavità, Giocondità. || **-issimo,** sup. | *musica —.* | *cibo —.* || **-issimamente,** sup. || **-ità,** f. *SUAVĬTAS -ĀTIS. Qualità di soave. Dolcezza, Giocondità, Amabilità, Diletto. | *del miele.* | *di mille odori.* | *di vivanda.* | *del parlare; degli atti.* | Benignità, Cortesia, Clemenza, Mansuetudine. | *sacerdotale.* | *di costumi, indole.* || **-izzamento,** m. Modo e atto del soavizzare. || **-izzare,** a. Render soave, Indolcire. | *acqua.* | *l'alito.* | rfl. Rendersi soave.

+sobbaggi o, -olo, v. sovvaggio, ecc.

sobbalz are, nt. Saltare, Balzare in sú. | Trasalire, Dare un balzo, Balzare. | *di gioia.* || **-o,** m. Balzo, Atto del sobbalzare.

sobbarc are, a. Sottoporre a un carico. | rfl. Prendersi, assumersi il carico, Sottoporsi a impresa, fatica. | *a spesa, lavoro.* || **+-olare,** rfl. (*-bàrcolo*). Accingersi, || **-olato,** pt., ag. | *Diana —,* succinta.

+sobbattitura, f. SOTTO BATTITURA. Contusione del suolo del piede.

+sobbillare, a. v. sobillare.

+sobbissare, v. subissare.

sobboll ire, nt. (*sobbóllo*). Bollire inferiormente. | di passioni, Cominciare a manifestarsi. | Uscire di bollicine sulla pelle, per forti calori. || **-imento,** m. Modo e atto del sobbollire. || **-ito,** pt., ag. | *ira —,* segreta, repressa. | *fieni —,* fermentati, resi friabili e nericci, Fieno ribollito. | m. Bolliciattole minutissime, sulla pelle per riscaldamento, o sim.

sobbòrg o, m. Borgo contiguo o vicino alla città, Borgo. | *i — di Firenze, di*

Bergamo. | *borghi e* —. || +-**higiano**, m. Abitatore di sobborgo.

+sob braciare, a. Cuocere sotto la brace. || +-**brevità**, av. Sotto brevità, In compendio.

sobbuglio, v. subbuglio.

sobill are, a. *sibĭlare fischiare. Istigare, Persuadere ed incitare, a furia di soffiar parole nell'orecchio. || -**amento**, m. Modo e atto del sobillare. || -**ato**, pt., ag. || -**azione**, f. Istigazione.

+**sobissare, sobilmare,** v. sub-.

+**sòbol e,** f. *sobŏles. Prole. || -**o**, m. Rudimento di un nuovo ramo.

+**sobranzare,** *pro. sobransar; v. superare.

sòbri o, ag. *sobrĭus. Parco, spec. nel bere; Temperante, Moderato, Frugale. | *popolazione* —. | Alieno da lusso, eccessi, superfluità. Cauto; Corretto. | *nel vestire, parlare.* | *parole* —, poche e assennate. | *mente* —. | *risposta* —. | *giusto e* —. || -**amente**, Con sobrietà, parsimonia. | *vivere* —. | *mangiare, bere* —. || -**età**, f. *sobriĕtas -ātis. Temperanza nel bere; nel mangiare. | *del cibo, del bere.* | Qualità di parco, alieno da ridondanza, sfoggio. | *nel parlare, nello scrivere.* | *di parole, immagini, ornamenti.* || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup.

soc cenericcio, ag. Del pane cotto sotto cenere. || -**chiamare**, a. Chiamare sotto voce. || +-**cavare**, a. *subcăvus concavo. Cavare a fondo, sotto. || -**chiùdere**, a. Chiudere non del tutto, lasciando un po' aperto. | *porta, finestra.* | *gli occhi.* | +Chiudere. || -**chiuso**, pt., ag. | *imposte* —. | *sportello, saracinesca* —.

sòcci da, +sòccita, f. *sociĕtas. Accomandita di bestiame a metà guadagno. Soccio. | pvb. *Morta la vacca, disfatta la* —. | Forma analoga di contratto di cessione di attrezzi per lavori di campagna, con la corrisponsione di una somma annua determinata. || -**dario**, ag., m. Chi ha parte nel contratto di soccida. || -**o**, m. *socĭus. Chi custodisce e governa il bestiame dato a soccida. | Soccida. | Bestiame della soccida.

sòcc o, m. *soccus zoccolo, sandali. Calzare usato dagli antichi nella commedia. | Commedia. | *calzare il* —, Scrivere una commedia. || -**hetto**, m. dm. nelle gondole, Pezzo di legno triangolare che con la sua punta serve di sostegno alle due ruote.

soccodàgnolo, m. sotto coda. Posolino.

soccómb ere, nt. *succumbĕre. Cadere sotto il peso, Cedere, Non reggere. | Restare vinto, perdente. | *all'assalto del male.* Morire. || -**ente**, ps., ag. Che soccombe. | *rimanere* —, in lotta, gara.

soccórr ere, +-ire, a., nt. *succurrĕre. Accorrere in aiuto, Venire in aiuto, Aiutare. | *chi è in pericolo.* | *a chi domanda.* | *di denaro.* | *con medicinali.* | *con truppe, navi*, e sim. | *la città, il presidio.* | *gli assediati.* | *di vettovaglie.* | Giovare, Valere, di rimedio, medicina. | Correre alla mente, Sovvenire. | +Accorrere. | rfl. Darsi aiuto l'un l'altro. || +-**enza**, f. Flusso di corpo, Scioglimento. || -**evole**, ag. Pronto a soccorrere. | *mano* —. | +Ausiliario in battaglia. || -**evolissimo**, sup. || -**evolmente**, In modo soccorrevole. || -**ibile**, ag. Atto ad essere soccorso. || -**imento**, m. Modo e atto del soccorrere, Aiuto. || -**itore**, m. -**itrice**, f. Che soccorre. | *nei mali.* | *carità* —.

soccórso, pt., ag. *succursus. Aiutato. | m. Aiuto, Sussidio. | *dare* —. | *aspettare* —. | *gridare al* —, Invocarlo. | *di uomini, munizioni, vettovaglie.* | *venire in* —. | *porte del* —, nelle fortezze. | Sovvenzione. | *un piccolo* —. | *società di mutuo* —, dove col capitale formato dalle rate di pagamento si aiutano i soci' negl'infortuni' e nella vecchiaia. | Rimedio. | pvb. *di Pisa*, che arriva tardi [quello che nel 1509 aspettavano i Pisani dall'imperatore Massimiliano]. | Persona che porge soccorso.

soccòscio, m. Parte di sopra della coscia della bestia macellata.

soccotrino, ag. Di una sorta di aloè, delle isole di Socatra, presso il capo Guardafui.

soc créscere, nt. *succrescĕre. Crescere di sotto in sú, delle piante. || -**cutaneo**, ag. Di sotto la cute, o pelle, Sottocutaneo, Ipodermico. | *iniezioni* —. | *male* —. | Che non va oltre la cute.

sòcera, -o, v. suocero.

sociàbil e, ag. *sociabĭlis. Che facilmente si accompagna, Compagnevole, Socievole. | *l'uomo è animale* —. || -**ità**, f. Facoltà naturale che rende possibile il vivere in società.

social e, ag. *sociālis. Della società civile. | *patto* —. | *animale* —, Uomo. | *vita* —. | *economia* —, Sociologia. | *ordine* —. | *virtú* —, civili. | *ordinamenti* —. | *consorzio* —. | *scienze* —, Economia, Statistica. | *riforme* —, spec. nel senso del socialismo. | *democrazia* —, Partito politico che tende all'attuazione del socialismo (fondata da L. Blanc e F. Lassalle, proseguita da Bebel). | *pedagogia* —, che si occupa delle condizioni sociali della cultura; comincia col Pestalozzi. | Di compagno, socio, amico. | *fede* —. | Di associazione o compagnia costituita. | *ragione* —, Ditta. | *statuto* —. | *cariche* —. | *sede* —. | *capitale, patrimonio* —. | *anno* —, che riguarda l'amministrazione. | +Di alleato. | *guerra* —, degli alleati contro Roma. || -**ismo**, m. Teoria che tende a trasformare la società, sulla base del diritto uguale al lavoro e al benessere, sostituendo alla proprietà privata nei mezzi di produzione la proprietà collettiva o pubblica; Collettivismo. | v. marxismo. | *il — non tiene conto dei valori individuali.* | *elementi meccanici del* —. | *di Stato*, favorito e organizzato dallo Stato medesimo, come custode della giustizia distributiva. || -**ista**, ag., s. (pl. m. -*i*). Aderente al socialismo. | *partito* —. | *riformista*, che crede possibili le riforme sociali nello Stato presente e collabora al governo. | *ufficiale*, intransigente. | *della 3ª internazionale*, Comunista, seguace della rivoluzione bolscevica. | *la vittoria dei — dopo la guerra in Italia ha posto in pericolo la nostra esistenza.* | *congresso* —. || -**istico**, ag. Di socialismo. || -**istòide**, m. Quasi socialista. || -**ità**, f. *socialĭtas -ātis. Fratellanza. | *umana* —. | Affabilità. || -**izzare**, a. Render sociale, Metter sotto il regime collettivo. | *la proprietà agraria.* | *il capitale.* || -**izzatore**, m. -**atrice**, f. Che socializza. || -**izzazione**, f. Operazione del socializzare. || -**mente**, In maniera socievole, sociale. In società. | *vivere* —. || -**one**, ag. acc. Compagnone, Persona affabile, che volentieri conversa.

soci età, +-ate, -ade, f. *sociĕtas -ātis. Unione, Compagnia, Comunanza. | *coniugale: domestica.* | *animali che vivono in* —, non solitari'. | *amare la* —, la conversazione, la compagnia. | *non comparire piú in* —. | *tutti gli uomini fanno una* —. | *civile*, degli uomini uniti insieme con varie relazioni di interessi morali e materiali. | Umanità, Mondo civile. | *la — antica, moderna.* | *progresso della* —. | *universale.* | *abbandonare la* —. | *il rifiuto della* —. | Convenzione tra due o piú persone che pongano tra loro in comune beni o denari per un'impresa, industria, opera, ecc., e ottenerne gli utili. | *per azioni.* | *anonima.* | *di costruzioni.* | *di navigazione.* | *del carburo.* | *delle Strade Ferrate.* | *bottega in* —. | *libraria.* | *contratto di* —. | *compagni di* —, Soci'. | *in partecipazione, cointeressenza.* | *fare — al giuoco*, Mettere insieme le vincite e le perdite. | Lega, Alleanza. | *delle nazioni*, costituita dopo la guerra, Specie di arbitrato. | Associazione, con scopi determinati. | *di mutuo soccorso.* | *operaia.* | *convocare la* —. | *statuto della* —. | Setta. | *massonica, carbonara, religiosa, cattolica.* | *ammesso nella* —. | Circolo. | *dell'Alta Cultura*, in Milano. | *reale d'incoraggiamento*, in Napoli. | *fra gli amici dell'Arte*, in Milano. | Conversazione. | *tenere* —, ricevimento. | *abito di* —, di sera. | *giuochi di* —. | *l'alta, la buona* —. | *di Roma, di Parigi*, Complesso delle persone colte e ricche e notevoli di queste città, e che si vedono com. tra loro. | Brigata, Compa-

gnia di amici, per scampagnata, banchetto, ecc. | *del Carnevale.* | *del Quartetto.* || **-evole,** ag. Sociabile, Compagnevole, Atto alla compagnia del vivere civile, cittadino, di amici. | *indole* —. | *poco* —, Quasi selvaggio. || **-evolezza,** f. Disposizione al viver socievole. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo socievole.

socinian işmo, m. Eresia di Lelio Socino da Siena e di suo nipote Fausto, sec. 16°, che combatterono il domma della Trinità e della divinità di Cristo: fu molto diffusa in Polonia e Ungheria.||**-o,** m., ag. Seguace dei Socino.

sòci o, +sòzio, m. *socius. Compagno; Congiunto da qualche legame, in qualche cosa. | *da buon* —. | Alleato. | Membro di associazione, circolo, accademia. | *ordinario, corrispondente.* | *attivo.* | Partecipe nell'esercizio di un commercio, di un'industria, in un'impresa, opera, e sim. || **-ologia,** f. Scienza che cerca di ricondurre i fenomeni della vita sociale a leggi generali, come fanno le scienze naturali: comincia con Aug. Comte, 1798-1857. | *rivista di* —. | *cattedra di* —. || **-ologicamente,** Secondo la sociologia. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di sociologia. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Studioso di sociologia.

sòcrat e, m. *Σωκράτης Socrătes. Ateniese fondatore della filosofia, come studio di conoscere e ordinare ogni pensiero e atto e condotta di vita a questo sapere cosciente; cittadino integerrimo, liberalissimo a tutti del suo sapere, non lasciò scritti; accusato di empietà, fu condannato a morte il 399; ebbe discepoli Platone, Senofonte, Alcibiade. | *la morte di* —, descritta da Platone nel *Fedone.* Quadro di David. | *immaginario,* Commedia nap. di G. B. Lorenzi, sec. 18°. || **-icamente,** Alla maniera di Socrate. || **-ico,** ag. (pl. *-àtici*). *socratĭcus σωκρατικός. Di Socrate, Attinente a Socrate. | *metodo* —, nel quale si procede per una serie d'interrogazioni che conducono a conoscere da sé la verità. | *dialogo* —: ne abbiamo saggi nei *Memorabili* di Senofonte; ed è applicato alla dimostrazione delle proprie dottrine nei dialoghi di Platone. | *ironia* —, Amabile dissimulazione. | *alla* —, Alla maniera di Socrate.

sòd a, f. *vl. solĭda (*sale*)? Carbonato di sodio, che si otteneva un tempo per lisciviazione delle ceneri di piante marine, ma che si prepara oggi su larghissima scala partendo dal cloruro di sodio o sal marino. Si presenta in cristalli incolori, efflorescenti, facilmente solubili nell'acqua, a reazione alcalina. | *caustica,* Idrato di sodio. || **-alite,** f. Minerale dei silicati, con alluminio e sodio, incoloro, trasparente; in bellissimi cristalli al Monte Somma e ad Ischia.

sodaglia, f. Terreno sodo, non dissodato.

+sodal e, m. *sodălis. Compagno, Amico, della stessa lega; Collega. || **-izio,** m. *sodalitĭum. Società, Congregazione, Associazione. | *pio* —. | *sede del* —. | *di operai.*

sod are, a. (*sòdo*). *solĭdare. Assodare, Consolidare, Saldare, Indurare, Unire. | *panni,* Feltrarli, Renderli sodi con le operazioni della gualchiera. | +Dissodare terreno incolto, boschivo. | Obbligarsi in solido, Farsi mallevadore, Garentire, Confermare con la propria responsabilità, Impegnarsi. || **+-amento,** m. Modo e atto del sodare; Consolidamento. | Mallevadoria, Obbligo, Garanzia. || **+-anza,** f. Malleveria. || **+-atore,** m. Garante, Mallevadore. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del sodare i pannilani.

+soddiàcono, v. suddiacono.

soddis fare, sodis-, a., nt. (*soddisfo, -faccio, -fiamo; -faceva; -faccia, -fi; -ferò; -ferei; +-fara, -facente*). *satisfacĕre fare il suo dovere. Appagare, Contentare, Dar soddisfazione. | *l'amico.* | *a Dio.* | *al popolo.* | *i creditori,* Pagarli. | Piacere. | *Non mi soddisfa.* | Adempiere, Appagare. | *domanda, desiderio, brama.* | *capriccio.* | *il dovere.* | *debito, promessa.* | *alla preghiera.* | *della promessa.* | *il voto.* | Riparare, Fare ammenda. | *l'offesa con le armi,* mettendosi a disposizione dell'offeso. | *il danno.* | *il peccato,* con la penitenza. | +Bastare. | Dar soddisfazione. || **-facente,** ps., ag. Che soddisfa. || **-facentemente,** In modo soddisfacente, Abbastanza. || **-facimento,** m. Modo e atto del soddisfare, Soddisfazione, Adempimento. | *dei desideri'.* || **-fattivo,** ag. Che serve a soddisfare. || **-fatto,** pt., ag. Appagato, Adempiuto. Pienamente contento. | *rimaner* —. | *nei desideri'.* | *desiderio* —. | *mal* —, Malcontento. | *dichiararsi* —. | *con aria* —. | Pagato. | *debito* —. || **-fattissimo,** sup. || **-fattorio,** ag. Atto a soddisfare, Che da la soddisfazione. || **+-fattura,** f. Soddisfacimento. || **-fazione,** f. *satisfactĭo -ōnis. Atto del soddisfare, Adempimento. Appagamento. Pagamento. Riparazione, Scusa, Discolpa. | *le — che dà il potere.* | *dell'amor proprio,* Contentezza, Ragione di esser contento di sè e dell'onore ricevuto o sim. | *bella, alta* —! | *per le armi,* Riparazione mediante duello. | *chiedere, esigere* —, Sfidare. || **-fazioncella,** f. dm.

+sòddom a, -ita, -itare, v. sodoma, ecc.

+sod durre, -duttore, v. sedurre, ecc.

sodézza, f. Qualità di sodo, Durezza e fermezza, Saldezza. | Condizione la quale fa che un edifizio non corra pericolo di rovinare o facilmente deteriorare, ma che resista a lungo; Solidità. | *+di cuore,* Durezza. | Serietà, Gravità, Ponderazione. | *dimostrare — nelle avversità.* | *ingegno senza* —. | *della prosa.* | *di stile.* | *dell'ordine dorico,*

sòd io, m. soda. Metallo diffusissimo in istato di combinazione nelle acque del mare e nelle rocce: molle e di colore e splendore argentino, molto ossidabile, decompone energicamente l'acqua a temperatura ordinaria, brucia con fiamma gialla; molto usato nelle industrie chimiche. || **-ico,** ag. (pl. *sòdici*). Composto del sodio.

sòd o, ag. *solĭdus. Massiccio, Pieno, Che non ha vuoti e parti lasche. | *massiccio e* —. | *muro* —. | *oro* —. | +Cubico. | *braccia* —. | Tutto d'un pezzo. | *pepe, grano* —, non macinato. | *+dieci paoli* —, in un sol pezzo di moneta, non spiccioli. | Compatto. | *ghiaccio* —. | *pietra, legname* —. | *metallo* —. | Incolto, Non rotto. | *terreno* —. | *Rimaner soda,* di vacca, cavalla che non è restata pregna. | Duro al tatto. | *carne* —. | *minestra* —. | *braccia* —. | *parlar* —, chiaro e senza riguardi. | *uova* —, bollite nell'acqua e assodate. | Astruso. | *punto* —. | Stabile. | *+beni* —, immobili. | Fermo. | *star* —, fermo; Non cedere. | v. macchione. | Resistente, Solido, Saldo, Robusto. | *nodo* —. | *edificio. costruzione* —. | *parti* —. | *dormir* —, profondamente. | Pesante; Forte. | *mani* —. | *pugni, botte, mazzate* —. | *darle* —. | *picchiar* —. | Grave, Ponderato, Fondato, Serio. | *istruzione, erudizione, cultura* —. | *virtù* —. | *uomo — e sicuro.* | pt. sinc. Sodato. | av. Sodamente. | m. +Sodamento, Sicurtà, Garanzia. | Basamento cubico, solido. | Sodaglia. | Parte dura, massiccia, ferma. | *posare sul* —, non sul falso, cedevole, manchevole. | *sul* —, Sul serio, Seriamente. || **-amente,** Saldamente, In maniera soda, Solidamente, Fermamente. | *fermato.* | *amare* —. | *studiare* —, seriamente, ponendo salde fondamenta. | Con ponderazione. | *apparecchiarsi* —.

sòdom a, f. Città della Palestina distrutta dal fuoco piovuto dal cielo per l'abominevole perversità dei suoi abitanti (*Genesi,* 19). | +Sodomia. || **-ìa,** f. Atto venereo tra maschi. | *peccato di* —. || **+-ico,** ag. (pl. *-òmici*). Di Sodoma. || **-ita,** m. Chi ha il vizio della sodomia. || **-itaccio,** m. peg. || **-itamente,** Da sodomita. || **-itare,** nt. Usar sodomia. || **-iticamente,** In modo sodomitico. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Di sodomia. | *vizio* —. || **-o,** ag. Sodomitico.

+so ducimento, -duzione, v. sed-.

sofà, m. *ar. çoffa panca da riposare innanzi alla casa. Canapè da sdraiarsi, con spalliera bassa; Divano. | *morbido, elegante.*

+soffer ire, nt. Soffrire. || **-ente,** ag. *suffĕrens -tis (ps. *sufferre*). Che ha patimento, soffre, si sente male. | *da molto tempo.* | *di gotta, diabete.* | *per la caduta, ferita.* | Tollerante. | *del freddo.* | *della fatica.* | *nelle avversità.* || **-entemente,** Con sofferenza. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *sufferentĭa. Dolore del corpo, o dell'animo. Patimento. | *raccontare le proprie* —.

del male. | atroci. | Sopportazione. | Costanza. | Indugio di pagamento, Mora, Morosità. | *cambiali in* —. || +**-evole,** ag. Soffribile. || **-imento,** m. Soffrimento. || +**-ito,** pt., ag. Sofferto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Soffritore; Che tollera.

soffermare, a., *(-férmo).* Fermare per breve tempo; Trattenere. | rfl. Fermarsi alquanto, Arrestarsi. || **-ata,** f. Breve fermata. | *del cuore, del polso,* Sospensione della battuta, Intermittenza, Intermissione. || **-ato,** pt., ag. Fermato, restato un poco; Impedito, Trattenuto.

soffèrto, pt., ag. (s o f f r i r e). Patito. | *danni* —. | *Ella mi amò pei miei — affanni, Ed io l'amai per la pietà che m'ebbe* (SHAKESPEARE, *Otello*). | *carcere* —, prima della sentenza. | *computare il* —, nella condanna.

+***soffì, sofì,*** m. Re di Persia.

soffiare, nt., a. *(sóffjo).* *SUFFLARE. Spingere il fiato di fuori. | *nella minestra ancor bollente.* | *la polvere.* | *come un mantice.* | *nell'occhio,* per farne andar via pagliuca, polvere. | *nel fuoco,* perché si accenda. Aizzare. | *nel trombone.* | *nel vetro con la canna.* | *lo zolfo col soffietto.* | *col cannello.* | Mandar soffio di aria; Spirare del vento. | *della tramontana, del turbine.* | *da ponente.* | Sbuffare, per fatica, ira, sdegno, impazienza. | Istigare, Sobillare, Incitare, Aizzare con parole. | *negli orecchi.* | *parole.* | Ansare, Ansimare, Affannare. | Spingere l'aria dal naso. | rfl. *il naso,* per pulirsi. | *il naso al bambino,* Aiutarlo a soffiarselo. | *il naso ai fagiani,* tosc. Stare in ozio. | nel giuoco della dama, Prendere la pedina dell'avversario; Buffare. | Far la spia. || **-amento,** m. Modo e atto del soffiare; Soffio. | *del mantice.* | *di maldicenza, calunnia.* || **-ante,** ps. | *macchina* —, Soffieria; mantice, tromba. || **-ata,** f. Atto del soffiare in una volta. | *dare una* —. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Mosso, o colpito da fiato di vento. | *neve — dal vento.* || **-atoio,** m. Strumento per soffiare, Soffietto, Mantice, e sim. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che soffia. | Rammentatore di scena. | Operaio che nelle vetrerie fa la prima soffiatura. || **-atura,** f. Opera del soffiare. | Soffiata, di naso. | Lungo e continuato soffiare. | Bolle che si formano alla superficie di acciaio, ferro, ghisa, e sim., per difetto di fusione.

+**sofficcare,** a., nt. Nascondere, Ficcar sotto.

sòffice, ag. *SUPPLEX -ĬCIS. Morbido, Che piega e cede facilmente, Gonfio e molle. | *piume, lana* —. | *poltrona. guanciale* —. | *nubi* —. | *dormire nel* —. | *terreno* —, rotto e sciolto da aratro e sim. | f. Pezzo di ferro quadro sfondato nel mezzo su cui si mette il ferro infocato da bucare. || **-emente,** In modo soffice. || +**-ire,** rfl. *(-isco).* Divenir soffice. || **-issimo,** sup.

+**sofficere, -iente, -ienza,** v. s u f f i c-.

+**sofficire,** v. sotto s o f f i c e.

soffieggiare, a., nt., frq. *(-éggio).* Soffiare. || **-eria,** f. Ordigno atto a spingere nel forno fusorio una corrente d'aria onde animare la combustione e produrre temperatura. | Officina dove si soffia il vetro. || **-etto,** m. v. sotto s o f f i o.

soffiggere, a. (v. f i g g e r e). *SUFFIGĔRE. Ficcar sotto, Cacciare sotto, per nascondere. | rfl. Cacciarsi sotto.

sóffio, +sóffito, m. *(sóffjo).* Spiramento d'aria, vento, fiato. | *con un* —. | *in un* —, In un attimo. | *di Borea.* | *gelato.* | *sterminatore.* | *del mantice.* | *del ventilatore elettrico.* | Ispirazione. | *dell'arte: del genio.* | Sibilo che fa il gatto sdegnato, Fuse. | Delazione di spia. | Rumore ascoltato nel cuore, nei polmoni, nei bronchi. || *(soffìo).* Continuato soffiare. || **-ettaio,** m. Chi fa e va vendendo soffietti. || **-ettino,** m. vez. || **-etto,** m. Sorta di mantice a mano, formato di due tavolette snodate, ciascuna con manico, e una pelle distesa tra l'una e l'altra; per accendere o ravvivare il fuoco, o per dar lo zolfo alle viti, e sim.: l'aria entra per una valvola ed esce dal cannello. | Mantice delle carrozze. | Chi fa da suggeritore. | Articoletto di giornale a favore di qualche persona o qualche cosa, per dare notorietà. | fam. Spia. || **-no,** m. Giuoco di ragazzi, che si fa mettendo sul dorso della mano una monetina, che soffiando si fa cascare in terra; e vince chi la rivolta da una parte determinata. | *giocare a* —. | *fare a* —, la spia. || **-òla,** f. Melliloto, Erba vetturina. || **-one,** m. acc. Canna traforata da soffiare nel fuoco. | Mantice da accendere il fuoco. | Pezzo di artiglieria. | Cannello pieno di polvere con lungo manico di ferro, col quale si dava fuoco alle artiglierie. | Spia. | Presuntuoso, Gonfio, Superbo. | pl. Getti di vapore acqueo ad alta temperatura con acido borico, frequenti in Toscana in una zona di circa 30 kmt., nel Volterrano. | *boraciferi.* | Dente di leone. || +**-oneria,** f. Artifizio di soffioni. | Presunzione, Alterigia, Gonfiezza. || **-onetto,** m. dm.

+**soffismo, soffistico,** v. s o f i s-.

soffitta, f. (s o f f ì g g e r e). Stanza a tetto. Solaio. | *mettere, relegare in* —. | *dormire in* —. | *ridursi ad abitare in una* —. | *per riporvi robe da sbratto.* | *della cornice,* Parte di sotto tra l'uno e l'altro modiglione, nella quale s'intagliano rosoni e sim. || **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Far le s o f f i t t e. | Fare il s o f f i t t o. | *la navata.* || **-ato,** pt., ag. Fornito di soffitta. | *camera* —. | m. Soffitto. || **-o,** m. Cielo della stanza, Parte inferiore del palco di stanza o di volta. | *dipingere il* —. | *altezza del* —. | *morto,* Palco che si fa per diminuire l'altezza d'una stanza; Palco morto. | *a stuoia,* fatto di canne rifesse, schiacciate e intessute, conficcato nel palco e intonacato e anche dipinto; Stuoia. | *a tela,* di una grossa tela ben tesa, passata poi con piú mani di gesso a colla, quindi tinta e poi dipinta. | *piano: centinato, a volta.* | pt., ag. Sofficcato, Ficcato sotto. || **-one,** m. acc.

soffocare, soffog-, (2. *sòffochi,* +*soffòghi*). *SUFFŌCARE (f a u c e). Impedire di respirare, Mozzare il respiro. | *Caldo, aria che soffoca.* | Uccidere impedendo il respiro, Strangolare. | *tra i guanciali.* | *nel sangue,* Reprimere con uccisioni tumulto e sim. | Impedire l'accesso dell'aria al fuoco cosicché si spegna. | *i bozzoli,* Uccidere i bachi nei bozzoli per cavarne la seta. | Impedire l'accesso dell'aria alla spoletta d'una bomba affinché non si accenda e non scoppi'. | Battere con gran furia i pezzi del nemico da ridurlo in silenzio. | Far perdere a una vela la forza motrice caricandola d'imbrogli. | Opprimere privando dell'aria e della luce. | *alberetti con la vicinanza di grandi alberi; grano con male erbe.* | Reprimere, Attutire. | *affetto, dolore.* | *il fatto,* Non parlarne, Fare che non se ne parli. | *lo scandalo.* | *le ire.* | *le aspirazioni.* | *la libertà.* | +Sommergere, Affogare. | nt. Non poter respirare. | *sentirsi* —. || **-amento,** m. Modo e atto del soffocare. | *di catarro.* | *di battuta,* Omissione dell'ultima battuta di una frase sostituendovi la prima della seguente. || **-ante,** ps., ag. Che soffoca. | *caldo, aria* —. || **-atamente,** In modo soffocato. | *piangere* —. || **-ativo,** ag. Che produce soffocazione. | *catarro* —. || **-ato,** pt., ag. Impedito nel respiro. | Strangolato. | Privato d'aria e di luce, Oppresso. | Represso, Impedito violentemente; Fatto tacere. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che soffoca. || **-azione,** f. *SUFFOCATĬO -ŌNIS. Atto del soffocare. Soffocamento. | Oppressione. | Strangolazione. | Cessazione del respiro e morte; Asfissia.

+**soffoggiata,** f. *SUFFODĪRE cavar sotto. Fardello, o sim. posto sotto il braccio e coperto dal mantello. || +**-folcire, -folgire,** rfl. (3. *soffólce; -fólse, -fólto*). *SUFFULCIRE. Appoggiarsi, Appuntarsi; Ficcarsi. || **-fólto,** +**-fulto,** pt., ag. *SUFFULTUS. Sostenuto. || +**-fondare,** a. *(-fóndo).* Affondare, Sommergere. || +**-fóndere,** a. *SUFFUNDĔRE. Aspergere, Diffondere. || **-forare,** a. Forar di sotto. || +**-fornato,** ag. Incavernato, Incavato. || +**-fraganeo,** ag. Suffraganeo. || +**-fràngere,** nt. Rompere, Fiaccarsi. || +**-fratta,** f. *vl. SUFFRACTA rotta. Mancanza, Penuria, Carestia, Bisogno. || +**-frattoso,** ag. Bisognoso. || **-freddare,** a., nt. Raffreddare alquanto. | *lasciar — la minestra.* || **-fréddo,** ag. *SUBFRIGĬDUS. Alquanto freddo.

soffregare, a. (2. *soffrèghi*). *SUFFRĬCARE. Fregare, stropicciare, strofinare leg-

germente. | +Offrire umilmente come strisciando. | rfl. Accostarsi quasi pregando, raccomandandosi, offrendosi. || **-amento,** m. Modo e atto del soffregare; Fregamento. | *di denti.* || **-ato,** pt., ag.

+soffrétt a, f. *afr. SOUFFRAITE. Soffratta. || **+-oso,** ag. *afr. SOUFFRAITEUX. Soffrattoso.

soffrìggere, a. Friggere leggermente. | Fare il soffritto alle vivande in umido. | Rammaricarsi borbottando, Friggere. | fam. *acqua in bocca e —!.*

soffr ire, a. *SUFFERRE. Sopportare, Tollerare. | *non poter —.* | *le tribolazioni con umiltà, rassegnazione.* | *di scendere dal suo alto luogo in basso.* | *in pace, pazientemente.* | *l'animo, il cuore,* Bastare. | *Non gli soffre l'animo di dirglielo.* | *quanto bisogna —!* | Aspettare, Indugiare. | *Poco soffri e disse.* | +*di passare.* | *a,* Permettere, Condonare. | Reggere, Sostenere. | *con la spalla il vicino che si appoggia.* | *la sfida.* | Patire, Subire. | *persecuzioni, insulti.* | *la fame.* | *dolore, danno.* | *la pena,* Pagare il fio. | *pene, miserie, bisogni, angustie, molestie, affanno.* | pvb. *Il giusto soffre pel peccatore.* | Provar danno, scapito, malattia. | *nella borsa, nell'interesse.* | *nelle gambe, agli occhi.* | *al sole, al caldo, alla salita.* | *di amnesia, distrazione.* | delle piante, Andare a male, Avvizzire. | +rfl. Contenersi, Astenersi. || **-ibile,** ag. Tollerabile, Comportabile. | *peso, dolore —.* || **-ibilissimo,** sup. || **-imento,** m. Modo e atto del soffrire; Patimento. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che soffre, tollera. | *di disagi.*

soffritt o, pt., ag. (soffriggere). Fritto leggermente. | m. Vivanda soffritta. | Battuto di cipolla, erbe odorose, e prosciutto, che si fa soffriggere nel tegame o nella cazzeruola, con olio, burro prima di metterci la carne. | nap. *zuppa di —,* di interiora di maiale con salsa forte di pomodoro e pane arrostito. || **-ino,** m. vez. || **+-oso,** v. soffrattoso.

soffrùtice, v. suffrutice.

soffumicare, a. Suffumicare.

soffuṣo, ag. *SUFFŪSUS (pt. di soffóndere). Sparso, Asperso, Diffuso. | *pallore —.* | *rossore —.* | *di sudore.*

sof ìa, f. *σοφία SOPHĬA. Sapienza. | Dea della sapienza. || **-iṣma, -o,** m. +f. *σόφισμα SOPHISMA. Argomento fallace, Ragionamento presentato in modo che possa esser creduto per vero. | *cavilli e —.* | *meschini.* | *sottili —.* || **+-iṣmare,** nt. Sofisticare. || **-ista, +-o,** m. (pl. *-i*). *σοφιστής SOPHISTA. Cavillatore, Chi spaccia scienza e dottrina con leggerezza e senza vera sincerità e amore del sapere, ma per fini bassi; Filosofastro di piazza e di comizi'. | pl. Classe di letterati girovaghi che al tempo di Socrate professavano filosofia non per amore e convinzione, ma per solo lucro: traevano la scienza tutta al servizio della vita pratica per fini immediati politici e retorici: celebri Protagora, Gorgia, Ippia e Prodico. || **+-isteria,** f. Sofisticheria. || **-istica,** f. *σοφιστική. Arte di sofisti. Filosofia sofistica. | Dialettica. | +Falsità, Fallacia. || **-isticaggine,** f. Vizio abituale di sofistico. || **-isticamente,** In modo sofistico. | Dolosamente, Con impostura. || **-isticamento,** m. Atto del sofisticare. | Adulterazione. || **-isticare,** nt. (2. *-ìstichi*). Far sofismi, Sottilizzare, Cavillare. | *per non —.* | *si potrebbe —.* | Falsificare, Adulterare, Contraffare. | *il minio.* | *la merce.* || **-isticato,** pt., ag. Falsificato, Adulterato. || **-isticazione,** f. Alterazione, spec. delle droghe, messe in vendita. || **-isticheria, +-isteria,** f. Sottigliezza, Cavillo di sofista. | *inutili —.* | Pedanteria. | Abito del sofisticare. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*(. *σοφιστικός SOPHISTĬCUS. Che ha del sofisma, Che contiene sofismi. | *ragioni —.* | *domanda —.* | *sillogismo —.* | *ingegno d'uomo.* | Cavilloso, Pedantesco, Scrupoloso eccessivamente; Schizzinoso. | Difficile, Astruso. || **-isticosamente,** In modo sofisticoso. || **-isticoso,** ag. Sofistico. || **-isticuzzo,** m. spr. || **+-istizzare,** a. Sofisticare. || **-o,** m. (*sòfo*). *σοφός SOPHUS. Sapiente, Saggio, Savio, di grave dottrina. | *i sette — della Grecia,* v. sapiente.

sòfora, f. Papilionacea giapponese, coltivata lungo i viali e nei parchi, per ornamento (*sophòra japonica e pendùla*).

+sóg a, f. *vl. SOCA [attestato dal sec. 6°]. Correggia, Cinghia. | dlt. Fune, Corda. || **-atto, -àttolo,** m. Striscia di cuoio per far cavezze, guinzagli e sim.; Sovatto, Sugatto, Cinghia.

soggètt o, ag. *SUBJECTUS. Posto sotto, Sottostante. | *il piano —.* | *luogo — a collina.* | *materia —.* | Sottomesso, Sottoposto, Soggiogato, Suddito. | *a un capo; agli stranieri.* | *popolo —.* | *paese —.* | *il corpo è — allo spirito.* | *al marito.* | *desideri' — alla ragione.* | *al maestro, al padrone.* | *star —,* Dipendere. | *a vigilanza speciale.* | Esposto a un'azione dall'esterno. | *a mutamenti, vicende.* | *ai sensi.* | *alle insidie.* | *a malattie, disgrazie.* | m. Materia che soggiace. | *il — della neve,* La terra. | *nessun accidente può stare se non in un —.* | Persona o cosa a cui si riferisce il predicato, o di cui si parla. | *della proposizione.* | *singolare, plurale.* | *sottinteso.* | Tema di discorso, componimento e sim., Argomento. | *della conversazione, lettura.* | *bene scelto.* | *infelice.* | *commedia a —.* | *della lezione.* | *allontanarsi dal —.* | Argomento della composizione dell'edifizio. | Tema della fuga, Pensiero melodico, Motivo fondamentale. | Principio di sentire e operare. | *senziente.* | Suddito; Dipendente. | *la volontà dei —.* | Persona, Individuo. | *ottimo, degno —.* | *cattivo —.* | *anemico, isterico, diabetico.* | *da ipnotizzare.* || **-accio,** m. peg. || **-abile,** ag. Che può soggettarsi, Domabile. || **-amente,** Con soggezione, Come soggetto. || **-amento,** m. Assoggettamento. || **-are,** a. *SUBJECTARE. Metter sotto, Render soggetto, Assoggettare. | *a un impero; alla legge.* | +Prendere come tema, soggetto, materia, di composizione. | *il poema,* Prendere il soggetto su cui comporlo. | rfl. Assoggettarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che soggetta. || **-inaccio,** m. peg., nel sign. di persona, Cattivo soggetto. || **-ino,** m. vez., nel sign. di tema; ir. nel sign. di persona. || **-issimo,** sup. || **+-itudine,** f. Soggezione. || **-ivamente,** In modo soggettivo. | *guardare —.* || **-iviṣmo,** m. Sistema che deriva tutte le idee e cognizioni dal puro soggetto umano. | *di Platone, Kant, Hegel.* | Modo di considerare le cose secondo il proprio pensiero, sottoponendole ai sentimenti e alle idee proprie (cfr. oggettivismo). | *il — della poesia lirica.* || **-ivista,** s. (pl. m. *-i*). Seguace del soggettivismo. || **-ività,** f. Qualità, natura di soggettivo. || **-ivo,** ag. *SUBJECTĪVUS. Del soggetto. | Che riguarda il modo di sentire e pensare di ciascuno. | *considerazioni —.* | *qualità —.* | *forma, rappresentazione —,* inerente al pensiero dell'autore, piú che alle cose in sé. | *si fa questione se la prosa sia piú — della poesia.* | +Della materia, Inerente alla materia, Caduco, Alterabile. | *costruzione —,* dove la proposizione dipendente ha suo proprio soggetto al nominativo, col verbo di modo finito. || **-one,** m. acc., di soggetto.

soggezión e, f. *SUBJECTĬO -ŌNIS. Condizione di soggetto, Assoggettamento. Sottomissione. | *allo straniero.* | *alla volontà altrui.* | *alla legge.* | Riguardo timoroso, Rispetto e timore, Peritanza. | *alla presenza della madre, di persone di riguardo, del maestro.* | *persona di —,* che la ispira. | *dar —,* Ispirare riguardo, rispetto, timore. | *tenere in —,* in rispetto e timore. | *essere in —.* | *provare —.* | *non aver — di nessuno.* | *lavoro di —,* da fare con molto riguardo. || **-cella,** f. dm.

sogghign are, nt. GHIGNA. Ghignare appena, Far segno di ridere, Fingere di ridere, per disprezzo o poca stima. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sogghigna; Uso a sogghignare. || **-o,** m. Ghigno dissimulato, leggiero.

soggiac ére, nt. (giacere). *SUBJACĒRE. Essere sottoposto, soggetto, esposto. | *a mutazioni, soprusi, pericoli, capricci.* | *alla autorità, volontà altrui.* | *alla legge.* | Giacere sotto, Essere posto sotto. | *a clima temperato.* | Soccombere. || **-ente,** ps., ag. Che soggiace; Esposto a subire. || **-enza,** f. Giacenza, Giacimento sotterraneo. || **-imento,** m. Modo e atto del soggiacere. || **-iuto,** pt., ag. | *a malattia, tirannide.*

soggiog are, a. (*-giógo*). *SUBJŬGARE. Debellare, Vincere, Metter sotto la sua potestà. | *Cesare soggiogò le Gallie, Napoleone soggiogò regni e imperi.* | Mettere sotto il suo dominio. | *con vezzi e lusinghe.* | +Soprastare, Domi-

nare, con la posizione. | +rfl. Sottomettersi. | *da,* Riscuotersi dal giogo. || **-aia,** f. Leggiero rialzo alla gola sotto il mento, Leggiera giogaia. || **-amento,** m. Modo ed atto del soggiogare. || **-ante,** ps., s. Che soggioga, conquista. || **-ato,** pt., ag. | *province* —. | *cuore, volontà* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SUBJUGĀTOR -ŌRIS. Che soggioga. || **-azione,** f. Atto del soggiogare. || **+-o,** m. Giogaia.

soggiorn are, nt. (-*giórno*). Dimorare, Stare. | *alcuni giorni.* | *alla campagna.* | *in Ravenna.* | *sempre.* | Soffermarsi, Trattenersi. | Indugiare. | +a. Trattenere, Trattare, Ospitare, Ricevere, Ricoverare, Mantenere. | *il bestiame.* | *+una stanza,* Dare aria. || **-amento,** m. Soggiorno. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Dimora. | *far* —, Fermarsi. | *prendere* —. | *carta di* —, Licenza di dimorare in un luogo, dell'autorità. | *tassa di* —, pei forestieri. | *lungo, breve* —. | Luogo di dimora. | *delizioso, tranquillo.* | *il suo antico* —. | Indugio. | *senza* —. | +Ristoro, Trattenimento. | ✂ +Tappa, Fermata.

sog giùngere, +-giùgn-, a., nt. *SUBJUNGĔRE. Aggiungere. | *nuove parole alle dette.* | *un particolare al già detto.* | *L'altro soggiunse.* | *che.* | *di,* con l'inf. | *cosa a cosa.* | Sopraggiungere. | +Cogliere, Colpire, Arrivare. || **-giungimento,** m. Modo e atto del soggiungere. || **-giuntivo,** ag., m. *SUBJUNCTĪVUS. Che si soggiunge. | Congiuntivo, Aggiuntivo. || **-giunto,** pt., ag. | *SUBJUNCTUS. Congiunto, Aggiunto. || **-giunzióne,** f. Atto del soggiungere nuove parole.

+sóggo, v. solco.

soggól o m. **+-a,** f. Velo o panno che le monache portano sotto o intorno alla gola. | Striscia di cuoio per fermare il berretto, sotto la gola, Sottogola. | Striscia di cuoio che si attacca colla testiera, e passa sotto la gola del cavallo. | Parte sotto il mento. || **+-are,** a., rfl. Porre, porsi il soggolo.

soggrott are, a., nt. (-*grótto*). Lavorar le fosse per piantarvi le viti, Soccavare. || **-ato,** pt., ag.

sog guardare, a. Guardare sott'occhio. || **-guardato,** pt., ag. || **-guatare,** a., Guatare sotto sotto, in atto di sdegno, sospetto, meraviglia.

sògli a, f. *SOLĔA pianella; pedana di legno su cui poggia una parete graticolata. Parte inferiore dell'uscio dove posano gli stipiti. | *della porta, dell'uscio.* | *varcare la* —, uscendo o entrando. | *baciar la* —, Andarsene per non tornar piú, Baciare il chiavistello. | *di marmo, con mosaico, con iscrizione.* | *+della finestra,* Pietra inferiore del parapetto. | *del caminetto.* | *del ponte,* Selciato sul quale riposa sul letto del fiume. | *intavolata,* rialzata sul pavimento. | *della cannoniera, della feritoia.* | Tavola grossa inchiodata sulla testa degli scalmi e sulla bordatura interna ed esterna, nelle batterie o nei finestrini. Parte della cannoniera dove si affaccia la volata del pezzo. | Limitare, Primordio, Principio. | *della vita.* | *della civiltà.* | +Sogliola. || **+-aio,** m. *SOLEARĬUS. **-are,** m. SOLEĀRIS. Soglia, Limitare. || **+-ato,** ag. *SOLEĀTUS in pianelle. | Fatto a strati.

Solio romano.

sòglio, +sòlio, m. *SOLĬUM. Seggio reale, Trono. | *assistente al* — *pontificio,* Patrizio, alto dignitario della Corte papale. | Regno. | *della giustizia.* | Grado, Seggio. | +Soglia. | Misura di capacità, in Mantova, di litri 54,6.

sògliol a, f. *SOLĔA pianella. Pesce marino, dal corpo molto compresso, lungo sino a 40 cmt., gli occhi collocati sullo stesso lato di colore scuro, l'altro è bianco; la pinna dorsale si estende per la lunghezza del dorso, e l'anale per quella del ventre; assai pregiato per la carne; vive in tutti i mari d'Europa, lungo le spiagge basse e arenose; rom. Sfoglia, nap. Palaia, sic. Linguata (*solĕa vulgāris*). | Altre specie: *dal porro, occhiuta, fasciata, gialla, pelosa.* || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. acc. || **-uccia,** f. dm.

Sogliola.

+sógna, f. *atd. SUNNĔA scusa. Cura, Pensiero.

sogn are, a., rfl. (*sógno*). *SOMNĬARE. Vedere dormendo, in sogno, Credere di vedere. | *un sogno brutto.* | pvb. *Chi mal ti vuole, mal ti sogna.* | *il padre morto.* | *di uno.* | *di vedere.* | *senza dormire, a occhi aperti.* Immaginare. | *il vero,* cosa che poi si avvera. | *i numeri del lotto,* Averli in sogno; Veder cose da cui si cavano i numeri. | Immaginarsi. Fantasticare. | *Tu sogni!* | *Se lo sogna!* | Desiderare, Vagheggiare con la fantasia, Sperare. | *una bella campagna.* | *Non se lo sognava nemmeno.* || **-abile,** ag. Che può sognarsi. || **-ante,** ps., ag. Che sogna. || **-ato,** pt., ag. Veduto in sogno. | Immaginato; Vagheggiato, Ambito. | Supposto, Vano. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che suol sognare. | Chi va dietro a idee e speranze difficili ad avverarsi; Utopista. | *in politica.* || **-o,** m. *SOMNĬUM. Visione durante il sonno, Figura che apparisce mentre si dorme: Allucinazioni durante il sonno provenienti dalla memoria, sconnesse, senza rapporti di spazio e di tempo; com. poco prima di svegliarsi; nel sonno profondo sono immagini di avvenimenti piú remoti, nel leggiero di recenti. | *pregiudizi' intorno ai* —. | *vedere in* —. | *rivelatore del futuro.* | *mattutino piú veritiero.* | *origine divina del* —. | *avviso mandato in* —. | *cattivo, spaventoso, che fa svegliare.* | *bello, lieto.* | *divinazione dei* —. | *interpretare i* —. | *cavare i numeri dal* —. | *libro dei* —, Cabala. | *di malato,* confusissimo e angoscioso. | *di Scipione,* nella *Repubblica* di Cicerone, e tema di un libro di Macrobio. | *di una notte d'estate,* di Shakespeare. | *di Nabuccodonosor, di Faraone,* . | Narrazione di cose che si finge di aver veduto in sogno. | *Il Romanzo della rosa è un* —. | Immaginazione, Fantasia, Cosa lontana dalla realtà; Favola. | *è tutto un* —. | *questo è* —*!* cosa da non credersi, sperare. | Avvenimento che si ricorda come un sogno, svanito, dileguato sin nelle ultime tracce. | *gli antichi imperi sono ora un* —. | *passato come un* —. | *l'ombra di un* —. | *neppur per* —*!* Neanche per idea! || **-accio,** m. peg.

sòia, f. *fr. SOIE. Specie di fagiolo molto coltivato nella Cina e nel Giappone (*dolichos soia*). | Adulazione per scherno, Canzonatura. | *dar la* —.

+soirée, f., fr. (prn. *suarè*). Serata, con trattenimento di ballo e sim.

sol, m. Quinta nota della musica (iniziale del versetto *solve polluta* nell'inno a San Giovanni). | *tuono di* —. | *maggiore, minore.*

Sol.

+solacci are, -o, v. sollazzo, ecc.

sol aio, m. (+pl. f. -*a*). *SOLARĬUM terrazza, altana. Piano che serve da palco alla stanza inferiore e da pavimento alla superiore. | mil. Soffitta. | +Piano della casa. | *Casa a tre* —. | tosc. Stanza all'ultimo piano, con un lato aperto, nelle case dei contadini. | Strato, Suolo. | *+a* —, A strati, A suoli. || **+-ame,** m. Cuoio tagliato da far suole, Cuoiame.

+solanato, ag. SOLANO (solo). Tutto solo, Solamente.

+solandre, f. pl. Crepacci longitudinali alla piegatura del garretto.

solan o, m. *SOLĀNUM. Genere di piante che comprende un gran numero di specie, molte delle quali pregiate come alimentari, di ornamento e medicamentose; p. e. pomodoro, patata, dulcamara, ecc. || **-acee,** f. pl. Erbe e frutici a foglie sparse, con fiori completi, calice di 5 sepali, corolla di 5 lobi, 5 stami inseriti sulla corolla; di odore nauseante e contenenti principi' velenosi e narcotici ma senza latice. || **-ina,** f. Principio velenoso della patata che si trova in tutte le parti verdi e nei germogli dei tuberi.

1° **solare,** ag. *SOLĀRIS. Del sole. | *raggi* —. | *luce* —. | *sistema* —, eliocentrico. |

macchie, facole —. | *spettro* —. | *disco* —. | *orologio* —, Meridiana. | *anno* —. | *chiodo* —, Fitta al capo per effetto di sole troppo cocente.

2° **sol are, -e, -ato, -atura,** v. risolare, ecc.

+solar o, -e, m. Solaio, Strato. || **-etto,** m. dm.

solat a, f. Lungo tratto di cammino in cui batte la sferza del sole. | Colpo di sole. || **-lo, -ivo,** ag., m. Di luogo ben esposto al sole, a mezzogiorno. | *a* —, Dal lato volto a mezzogiorno.

solatro, m. Solano. Erba mora.

+solazio, m. *SOLATĬUM. Conforto.

+solbastrèlla, f. Salvastrella.

solc are, a. (2. *sólchi*). *SULCARE. Far solchi, Arare. | *il campo.* | *con zappa, vanga.* | *l'acqua,* Fendere, Navigare. | Lasciare come un solco, una ruga. | *Dolore che solca il volto.* || **-abile,** ag. Che si può solcare. || **-ata,** f. Lavoro di un solco. || **-ato,** pt., ag. Tagliato a solchi, Arato. Attraversato. | *strada — da carri.* | *oceano — da navi.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SULCĀTOR -ŌRIS aratore. Che solca. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del solcare. || **-heggiare,** a., frq. Far solchi.

+sólcio, m. *atd. SULZA, td. *sülze.* Gelatina di carne. | Frutte tenute sotto aceto. | *olive in* —.

sólc o, m. (pl. *solchi,* +f. *-a*). *SULCUS. Fossetta condotta in lungo dall'aratro che penetra nella terra. | *aprire i* —. | *seminare nei* —. | pvb. *Bue vecchio, — dritto. Con un sol bue non si può far buon* —. | *i seminati* —, delle biade, La messe. | *acquaio, scolatoio,* attraverso al campo, per ricevere l'acqua degli altri solchi e condurla fuori. | Striscia a modo di solco, con fenditura o senza. | Grinza, Ruga. | *larghi e spessi.* | Scia. | Incavatura, Scanalatura. | Striscia di luce di corpi luminosi. | Riga, Linea dritta. | *andare pel* —. | *uscire del* —, Traviare. || **-herello,** m. dm. || **-hetto,** m. dm. || **-òmetro,** m. Strumento usato a misurare la velocità del bastimento in un tempo determinato: consiste in un galleggiante immobile cui è attaccata una corda che fila dietro alla nave e che segnerà la lunghezza del cammino percorso.

sold amento, v. sotto soldare. || **-anato,** v. sotto soldano.

soldan èlla, f. Primulacea, con foglie radicali a lembo rotondo, reniformi, che si usano, esse e le radici, in medicina come purganti (*s. pusilla*). || **-ia,** v. sotto soldano. || **+-iere,** m. Assoldato, Stipendiato, Soldato, Mercenario.

soldan o, m. Sultano, di Babilonia, o del Cairo. | *più ricco del* —. || **-ato, +-àtico,** m. Dominio e dignità di soldano, Sultanato. || **-ia,** f. Paese dove regna il soldano.

sold are, a. *SOLĬDARE saldare. Assoldare. | *legni, navi,* Noleggiare. || **+-amento,** m. Modo e atto dell'assoldare.

soldat o, m. Chi esercita l'arte della milizia, Chi serve lo Stato nell'esercito: il quale servizio era fatto in Italia da truppe che comandate da un capo stavano al soldo, cioè agli stipendi' di uno Stato, signoria o repubblica nei sec. 15° e 16°, prima che sorgessero gli eserciti permanenti. | *fare il* —, Prestar servizio alle armi. | *andar* —. | *tornare da* —. | *buon* —, pratico dell'arte militare, sincero e fedele. | *il re è il primo — della nazione.* | *di ventura,* delle compagnie di ventura del Rinascimento. | *semplice,* che non ha nessun grado; Soldato. | pvb. v. papa. | *a piedi, a cavallo.* | *ausiliario.* | *mercenario.* | *con animo, franchezza, lealtà di* —. | *veterano.* | Chi milita in un partito, esercita una missione con la fede e l'abnegazione del soldato. | *di Cristo,* Chi combatte per difendere e propagare la fede di Cristo. | schr. Soldo. | +pt., ag. (soldare). Assoldato. || **-accio,** m. spr. Soldato rozzo, fiero. || **-aglia,** f. Mercenari'; Milizia spregevole, indisciplinata. || **-ello,** m. dm., spr. || **+-eria,** f. Soldatesca. | Ufficio del soldato. || **-esca,** f. Insieme dei soldati, Truppa, Esercito. | *sollevazione della* —. || **-escamente,** Alla maniera militare. | +Da soldato. || **-esco,** ag. Di soldato, Militare. | *arroganza, orgoglio* —. | *eleganza* —. | *fare, maniere* —. | *vestito alla* —, A modo di soldati. | +Conveniente a soldato. || **-ina,** ag., f. Donna da soldati. || **-ino,** m. vez. Semplice soldato, Fante. | *la bravura dei nostri — nell'ultima guerra.* | Figurina colorata di carta o piombo, legno, balocco da ragazzi. | ag. +Di soldato. | *serve* —. || **-one,** m. acc. Soldato grande, anziano, buono. || **+-ore,** m. **-rice,** f. Assoldatore. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

sòld o, m. *SOLĬDUS peso determinato di un sol pezzo. Moneta equivalente alla 20ª parte della lira; che nel sec. 13° in Firenze constava di 12 denari, ognuno dei quali valeva lr. 0,045; Grosso, Fiorino d'argento (v. lira). | Moneta di rame, 20ª parte della nostra lira, Pezzo da 5 centesimi. | Nelle vecchie monete, prima della costituzione del Regno d'Italia, valeva com. 4 centesimi, eccetto che a Cagliari 9, a Torino 6, e a Bologna 2 (bolognino). | *non spendere un* —. | *neppure un* —. | *non vale un* —, nulla. | Misura lineare in Firenze, 20ª parte del braccio, cioè circa cmt. 3. | pl. Moneta, Denari, Quattrini. | *avere molti* —. | Paga, Salario, Stipendio. | *avere, tirare il* —. | Condotta, Milizia. | *prendere al* —. | *andare al* —. | +*uomo di* —, Soldato. | Servizio. | *d'acqua,* Quantità d'acqua che esce da un foro del diametro di un soldo con una data velocità. | +pvb. *Lasciar andare 12 denari al* —, le cose pel loro verso. | *Pagar 5* —, Uscire dall' argomento. | *Spendere la sua lira per 20* —, bene il suo denaro. || **-accio,** m. peg. Soldo. || **-ino,** m. vez. | *un — per elemosina.* | Piccola moneta d'argento. | Marruca. || **-one,** m. acc. Soldo, Spicciolo. | *Mettere in soldoni,* Spicciolare; Spiegare alla buona e chiaramente. || **+-oniere,** v. soldaniere.

Soldo.

Soldino, Milano 1556-98.

sòle, m. *SOL -IS. Astro maggiore e centrale del nostro sistema planetario, che dà alla Terra luce e calore, ne dista circa 150 milioni di km., e la sua massa si calcola 324439 volte la massa della Terra; compie il giro intorno a sé stesso in 25 giorni, 4 ore e 29 minuti. | *il — è nna delle stelle.* | *ecclissi di* —. | *moto apparente del — intorno alla Terra,* da oriente a ponente, onde il giorno e la notte. | *splendore del* —. | *uscita, levata, corso, tramonto del* —. | *nascente.* | *di marzo.* | *scialbo, debole,* pei vapori. | *orologio da* —. | *ombrello da* —. | *esposto al* —, a mezzogiorno. | *dividere il* —, lo svantaggio nel combattere. | *occhiali da* —. | pvb. *Farsi onore del — di luglio.* | v. sabato. | *avere qualche cosa al* —, terra, podere. | *nulla è nuovo sotto il* —. | *contemplare il sorgere del — da un'alta vetta.* | *tuffarsi del — nelle onde.* | v. febo, apollo. | Giorno. | *il nuovo* —. | *nel seguente* —. | Tempo sereno, col sole. | *fa* —. | Anno. | *fra tre* —. | *vide più* —. | Luce, calore del sole. | *cocenti dell'Africa.* | *camera piena di* —. | *vestito di* —, di luce. | *aprire gli occhi al* —, Venire alla luce, Nascere. | *riflesso del* —. | *il — batte, ferisce, dardeggia.* | v. scacco. | *mettere al* —. | *stare al* —. | *chiaro come la luce del* —. | v. medico. | Sorgente di luce, splendore, bellezza; Cosa eccellente e amata su tutte. | *bello come il* —. | v. re. | *che scalda il petto di amore.* | *mio bene e mio* —. | *donna più bella del* —. | *il sommo* —, Dio. | *il — degli Angeli.* | pl. Occhi amati, splendidi. | *dei tarocchi.* | *della libertà.* | *dell'avvenire,* sarebbe il socialismo (v. inno).

soleare, m. *SOLEĀRIS della pianella. Muscolo del polpaccio della gamba; Soleo.

+sol écchio, -icchio, m. *vl. SOLICŬLUS. Parasole, Ombrellino.

solec işmo, m. *σολοικισμός SOLŒCISMUS spropositare come i Soleci, abitanti di Soli in Cilicia. Errore di grammatica, spec. nella collocazione e concordanza delle parole, Errore di sintassi. || **-izzare,** nt. *σολοικίζειν. Far solecismi.

soleggi are, a. (*-éggio*). Esporre e far stare al sole, grano o sim., perché asciughi. | nt. Stare al sole. || **+-amento,** m. Modo del soleggiare. || **-ante,** ps., ag. Splendente come sole. || **-ato,** pt., ag. Bene esposto al sole. | *camera, casa, strada —*.

soleïna, f. SOLE. ⚗ Sostanza che si ricava dalla distillazione della resina del pino, usata per illuminazione.

+solène, m. *σωλήν -ῆνος tubo. ♣ Cappa lunga, Cannolicchio.

solènn e, ag. *SOLEMNIS. Di festa che si celebra con cerimonia particolare nella sua ricorrenza. | *festa —*. | *voto —*, secondo le formalità prescritte dai canoni. | *abito —*, di cerimonia. | *funzione —*. | *giorno —*, di festa che si celebra. | *messa —*, cantata, con tre officianti. | Sacro. | *altari*. | Di atto o sim. che si compie con grande cerimoniale. | *ingresso, adunanza, ricevimento, seduta, stipulazione, funerale, giuramento —*. | Singolare. | *convito*. | Insigne, Grande. | *maestro, poeta, dottore, grammatico*. | schr. Straordinario, Famoso. | *briccone, bestia, bugiardo*. | *schiaffo, bastonata —*. | *castigo*. | +Squisito. | *vini —*. | +Grossissimo, Fortissimo. | *canapo —*. | ♫ Notazione perché l'esecuzione della frase sia grandiosa e quasi con gravità religiosa. || **+-eggiare,** a., nt. Solennizzare. || **-emente,** Con solennità, Con grande apparato. | *celebrare, inaugurare —*. | Fortemente, Molto. | *promettere —*. || **-issimo,** sup. | *furfante*. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *SOLEMNĬTAS -ĀTIS. Qualità di solenne. | *dell'adunanza*. | Ricorrenza solenne, Festività, Festa. | *religiosa*. | *della pasqua*. | *del pontificale*. | *della messa*. | Allegrezza. | ⚖ Formalità per la celebrazione di contratti, testamenti, giudizi'. | *con tutte le —*. | Apparato, Pompa, Gran cerimonia. | schr., fam. Gran sole. || **-izzamento,** m. Modo e atto del solennizzare. || **-izzare,** a. Celebrare con solennità, Render solenne. | *il giorno della vittoria*. || **-izzato,** pt., ag.

solen òide, m. *σωλήν -ῆνος tubo. ⚙ Specie di tubo formato da un filo metallico piegato ad elica e attraverso al quale si fa passare la corrente; Elettrocalamita. || **-òstoma,** m. ♣ Pesce trombetta, Centrisco.

sòleo, m. ♥ Soleare.

solére, nt., dif. (*sòglio, suoli; soleva; soglia; solito;* si accompagna con l'inf.). *SOLĒRE. Usare, Aver l'uso, la consuetudine, il costume, Essere avvezzo. | *Suole fare una passeggiata verso le cinque*. | *stare, essere, fare*. | imp., *Suole accadere,* Avviene spesso, di sole. | +In antico dava significato di passato all'inf. espresso o taciuto.

solerétta, f. SUOLA, dm. ⚔ Armatura di ferro che difendeva il piede, come una pianella.

solèrt e, +-o, ag. *SOLERS -TIS. Diligente, Accurato, Ingegnoso, Industrioso e attento. | *opera —*. | *agricoltore —*. | *funzionario, insegnante —*. | *editore —*. || **-emente,** Con solerzia. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

solèrzia, f. *SOLERTĬA. Attenzione, Diligenza e sagacia, Perspicacia, Perizia. | *attendere con molta — al suo ufficio, alla professione*.

solétt a, f. SUOLA, dm. Pedule della calza che veste la pianta del piede. | *le — ai piedi*. | ⚒ Cuoio sottile che si sovrappone al suolo interno della scarpa. | Suola di cuoio, sughero, feltro, che si mette dentro le scarpe troppo grandi. | 🏛 Parte sottile dei solai in cemento armato. | schr. *far la —;* Baloccarsi con le carte da giuoco senza giocare. || **-are,** a. Mettere la soletta alla scarpa. || **-ato,** pt., ag. | *di sughero*. || **-atura,** f. Ciò che serve di suola e soletta alla scarpa. || **-o,** v. sotto solo.

sòlfa, zòlfa, f. comp. SOL FA. ♫ Note; Musica, Solfeggio. | *cantare la —*. | *battere la —,* Dare una buona riprensione; Dir sempre la stessa storia. | +*degli Ermini,* Canto ecclesiastico degli armeni, che non s'intende.

+solf anaria, zolf-, f. Solfatara. || **-anellaio,** m. Venditore di solfanelli. || **-anello,** m. Fuscello di canapa, o sim. intriso nel solfo liquido o nella soluzione di clorato di potassa, per uso di accendere il fuoco con la sua fiamma; Solfino. | *un mazzo di —*. | *per disinfettare la botte*. | Fiammifero, Fosforo. || **-ara,** f. Deposito profondo di solfo misto a gesso e calcare. | *le — della Sicilia*. | *lavoro delle —*. || **-are,** a. Dare lo zolfo, Insolfare. | *le viti*. || **+-aro,** m. (*sòlfaro*). Zolfo. || **-atara,** f. ⊕ Deposito superficiale di solfo, p. e. in Romagna. | pl. *di Pozzuoli,* Emanazioni di vapore acqueo associato ad anidride solforosa e idrogeno solforato. || **-ato,** m. ⚗ Sale dell'acido solforico. | *di rame,* Solfo ramato, per le viti. | *di magnesio,* Sale inglese. | pl. ⊕ Ordine di minerali di aspetto pietroso o vetroso, che risultano dall'unione dell'anidride solforica con ossidi metallici, p. e. gesso, allume, baritina. || **-atura,** f. Operazione dell'insolfare. | *delle viti*.

solfeggi are, a., nt. (*-éggio*). ♫ Cantar la solfa, Intonare un canto senza parole, ascendendo e discendendo per tutti i gradi dell'intervallo, di grado o per salto, sillabando coi suoni corrispondenti alle note. || **-amento,** m. Solfeggio. || **-ante,** ps. ♫ Che solfeggia. | s. Chi solfeggia. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che solfeggia. || **-o,** m. Sistema di lettura musicale a mezzo delle sillabe do (= ut), re, mi, fa, sol, la, si, adottate da Guido d'Arezzo per le note (meno l'ultima), dall'inno a S. Giovanni: *Ut* queant laxis *Re*sonare fibris *Mi*ra gestorum *Fa*muli tuorum, *Sol*ve polluti *La*bii reatum). | pl. Pezzo di musica vocale, senza parole, per l'esercizio del solfeggiare. | *per soprano*.

sólf o, zólfo, m. *SULPHUR [-ŬRIS]. ⊕ Metalloide diffusissimo in natura, sia libero o combinato di colore giallo citrino, fragile: sfregato emana odore di aglio e si elettrizza; insolubile in acqua; serve nelle malattie della pelle, contro la crittogama delle viti; per fabbricare l'acido solforico, la polvere da sparo, i fiammiferi; Solfo nativo. | *industria dei —*. | *miniere di —,* in Sicilia, in Romagna. | *cristalli di —*. | *molle,* Fusione di solfo gettato nell'acqua a repentino raffreddamento. | Impronta per lo piú di gemma intagliata, che si fa nello zolfo prima liquefatto. | *fiori di —,* Solfo sublimato, ridotto in polvere finissima leggiera, preparato che entra in molti unguenti medicinali. | *vegetale,* Polvere di licopodio usata come essiccante; e, per la grande infiammabilità, in pirotecnica. || **-erino,** m. Solfanello. | Color rosso vivo, venuto in moda dopo la battaglia di Solferino (1859). || **-idrato,** m. ⚗ Derivato dell'acido solfidrico per sostituzione di un solo atomo di idrogeno. || **-idrico,** ag. Idracido composto di solfo e idrogeno: gas velenoso incoloro, di odore di uova putrefatte. | *emanazioni di acido —*. || **-idrometria,** f. Misurazione della quantità di acido solfidrico e dei solfuri solubili nelle acque minerali. || **-idròmetro,** m. Complesso di strumenti e di reattivi per misurare la quantità di acido solfidrico o dei solfuri solubili contenuti nelle acque minerali. || **-ifero,** ag. Che porta solfo. | *depositi —*. || **-inaio,** m. Zolfanellaio. || **-ino,** m. Solfanello. | Di colore del solfo. | ♣ Perpetuino. || **-ito,** m. ⚗ Sale che deriva dall'acido solforoso. || **-òacido,** m. Acido che al posto dell'ossigeno contiene zolfo. || **-obaşe,** f. ⚗ Solfuro o solfidrato che ha funzione di base. || **-ocianògeno,** m. Residuo dell'acido solfocianico. || **-ocianuro, -ocianato,** m. Composto di solfocianogeno con un metallo. || **+-onaio,** ag. Solforato, Solforoso. | *acque —*. || **-orare,** a. (*sòlforo*). Esporre al vapore di zolfo; Intridere di zolfo. || **-orato,** pt., ag. *SULPHURĀTUS. Che ha dello zolfo. | *idrogeno —,* Acido solfidrico. || **-oraria,** f. ♣ Alga delle acque solforose. || **-oratoio,** m. ⚒ Luogo dove si espongono le sete, i drappi, ecc., al vapore di solfo. || **-orazione,** f. *SULPHURATĬO -ŌNIS. ⚘ Operazione dell'insolfare le viti e sim. || **-oreggiare,** nt. Eruttar fuoco e fumo e odore di zolfo di colore tra verde e azzurrigno. || **+-oreo,** ag. Sulfureo. || **-òrico,** ag. (pl. *-ci*). ⚗ Di acido energico caustico, oleoso, composto di solfo, ossigeno ed

idrogeno; Olio di vetriolo. | *pulire le botti con acido* —. || +**-oro**, m. (*sólforo*). Solfo. || **-oroso**, ag. *SULPHURŌSUS. Di acido ipotetico corrispondente alla anidride solforosa gas di odore soffocante che si produce nella combustione dello zolfo. | *acque* —. | *anidride* —. | Che contiene solfo. || **-osale**, m. Sale che al posto dell' ossigeno contiene solfo. Classe di minerali che risultano dall' unione di solfuri metallici con i sesquisolfuri di antimonio e di arsenico, p. e. pirargirite, tetraedrite. || **-uro**, m. Composto di solfo e di un metallo, p. e. cinabro, pirite, galena, blenda. | *di Molibdeno*, Matita naturale, di un minerale lamelloso composta di solfo e molibdeno: fa segni di colore bruno verdognolo.

+**sólgo**, v. solco.

+solicàndola, f. Luogo esposto al sole. || +**-chio**, m. Solecchio. || **-ello**, m. dm. Sole languido. || **-ino**, m. vez. Bel sole d'inverno.

sòlid o, ag., m. *SOLĬDUS. Massiccio, Tutto d'un pezzo. Di corpo con le molecole molto vicine e difficilmente staccabili. | *stato* —, opp. a *liquido, aeriforme*. | Di corpo costituito di 3 dimensioni, cioè lunghezza, larghezza e profondità e terminato da superficie piana o curva. | *geometria* —, dei solidi. | Saldo, Resistente, Forte. | *edifizio, mobile* —. | *fondamenta* —. | *base* —. | *colore* —, che non si altera. | *testa* —, di ragionatore, pensatore. | Sodo. Ben basato, fondato. | *casa, ditta, azienda, banca* —. | *condizione* —. | *dottrina* —. | *Stato* —. | *bilancio, finanza* —. | *organici*. Parti solide del corpo degli animali. | *in* —, Pel credito intero, Integralmente. | *obbligarsi in* —, Sodare, Dare garanzia, malleveria per l'intero (l. *in solidum*). || **-ale**, ag. Obbligato in solido; Solidario. | Che assume la responsabilità con un altro, Unito nell'opinione e nei propositi. | *sono* —. | *dichiararsi* —. || **-almente**, In solido, Come solidale, Solidariamente. | *condannati alle spese*, Solidariamente, Insieme. || **-amente**, Con solidità, saldezza, sodezza, Stabilmente e fermamente. || +**-amento**, m. Consolidamento, Assodamento. || **-are**, a. *SOLĬDARE. Render solido, Rassodare, Consolidare. | *liquido*, Solidificare. | *gli animi, l'amicizia*. || **-ariamente**, In solido. | *obbligarsi* —. || **-arietà**, f. Obbligazione e responsabilità comune, di solidali, solidari'. | *politica, morale*. || **-ario**, ag. Di patto, obbligo accettato in comune, insieme, e inscindibile. | *creditore* —. | Solidale, Che accetta la responsabilità delle azioni di un altro. || **-ezza**, f. Qualità di solido, Solidità, Saldezza, Durezza. || **-ificabile**, ag. Che può solidificarsi. || **-ificare**, a., rfl. (2. *-ìfichi*). Rendere, farsi solido; Indurire. || **-ificazione**, f. Passaggio dallo stato liquido allo stato solido. || **-ismo**, m. Teoria che riduce le infermità ad eccesso o difetto di tensione delle parti dell'organismo. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, +**-ate**, **-ade**, f. *SOLIDĬTAS -ĀTIS. Proprietà dei corpi solidi, compatti; Saldezza, Stabilità e resistenza. | *della sfera*. | *di edifizio, muro, mobile, catenaccio*. | *di una dottrina*. | *di cultura*. | *di patrimonio*. | *del Ministero*, se può contare su molti voti e sul favore dell'opinione pubblica. || **-ùngull**, m. pl. Mammiferi che hanno l'unghia tutta d'un pezzo, come cavalli, asini.

solifuga, f. *SOLIFŪGA. Specie di scorpione africano notturno di colore grigio giallastro, peloso, senza ghiandole velenigene (*galeōdes araneoides*).

Solifuga.

solilòquio, m. *SOLILOQUĬUM. Discorso tra sé e sé, a sé stesso, Monologo. | Canto di un personaggio che trovasi solo in scena.

+**solim are**, **-ato**, **-atura**, v. sublimare, ecc.

solin a, f. Luogo battuto dal sole. || +**-are**, a. Soleggiare. || **-ata**, f. Impressione violenta che fa il sole, Colpo di sole, Solata.

soling o, ag. (pl. *-ghi*). Solitario, Che ama star solo. | *via, strada* —, non frequentata, deserta. | *in* — *parte*. | Solo. | m. +Solitudine. || **-amente**, Senza compagnia, Da solo a solo. || +**-olo**, ag., dm. (*solìngolo*). Solitario.

solin o, m. SUOLA. Colletto posticcio che si abbottona alla camicia, Collo. | *inamidato*. | *dei preti*, Collarino. | *a punta, rovesciato*. | Striscia di cemento che serve a raccordare e proteggere agli angoli una muratura. || **-accio**, m. peg. || **-one**, m. acc.

+**sòlio**, v. soglio. || **solipedi**, v. solidungoli.

solista, v. sotto solo.

solitari o, +-aro, ag. *SOLITARĬUS. Solingo, Solo, Eremitico. Che fugge la compagnia. | *vita* —. | *nell'oblio*, nella *Rondinella pellegrina* del Grossi. | *contrada, luogo* —, non frequentato, deserto. | v. passero. | *verme* —, Tenia. | *infiorescenza* —, se il fusto o i suoi rami portano all'apice solo un fiore. | *onda* —, formata dal bastimento, spec. nei fiumi, quando cammina sopra acqua tranquilla. | m. Romito, Anacoreta, Eremita. | Grosso brillante, legato solo in anello, spillo, o sim. | *un paio di* —, orecchini ciascuno con un solitario. | Indipendente in politica. | Giuoco di combinazioni di carte, che si fa da solo. | *indovinare col* —. || **-amente**, In modo solitario. | *vivere* —. | +Da solo a solo. || **-etto**, ag. dm. || **-ssimo**, sup.

sòlit o, ag. (solere). *SOLĬTUS. Consueto, Avvezzo, Usato. | *passeggiata, divertimento*. | *caffè, bibita*. | *maniera*. | *a passeggiare*. | *di fumare*. | *i* — *amici*. | *la* — *compagnia*. | *secondo il* —. | *al* —, Al modo solito, consueto. | *di* —. | *per il* —. | *fuori del* —. | *oltre al* —. | *delle* —*!* Di cose che fa solitamente. | *siamo alle* —*!* | Notazione di tornare alla maniera solita di sonare, o dopo una serie di suoni armonici, o dopo qualunque altra maniera. | schr. *cavaliere dei* — *santi*, San Maurizio e Lazzaro. || **-amente**, Per solito, Di solito.

solitùdine, f. *SOLITŪDO -ĬNIS. Luogo solitario, non frequentato, Deserto, Eremo, Recesso, Luogo disabitato. | *degli anacoreti; della Tebaide*. | *orrori della* —. | Luogo devastato. | Stato di chi vive solo, Solitario. | *vivere in* —. | *la mia* —. | *silenzio di* —. | *O beata solitudo, sola beatitudo*, l. Beata solitudine, sola beatitudine! | *aver paura della* —. | *operosa*.

solìvago, ag. *SOLIVĂGUS. Che va vagando solo, Uso ad andar solo, Solitario. | *animale* —.

solivo, ag. Soleggiato.

sòlla, f., dlt. SOLLO morbido. Bolla che viene nelle piante dei piedi per troppo camminare.

+**sollalzare**, a. SOLLEVARE×ALZARE. Alzare alquanto.

+**sollastricare**, a. Lastricare.

sollazz o, +-acci o, m. *SOLATĬUM consolazione. Piacere, Trastullo, Passatempo, Sollievo, Ricreazione, Divertimento. | *essere di* —, Recar piacere. | *piacere e* —. | *recare, porgere* —. | +Conforto, Consolazione. | +Giuoco di ginnastica. || **-amento**, m. Sollazzo. || **-are**, a. Divertire, Ricreare, Rallegrare, Trattenere piacevolmente. | rfl. Pigliarsi piacere, e buon tempo. Divertirsi, Spassarsi. || **-ato**, pt., ag. || +**-atore**, m. **-atrice**, f. Che sollazza. || **-etto**, m. dm., di sollazzo. || **-evole**, Piacevole, Festevole, Allegro, Buontempone, Spiritoso, Brioso, Giocondo. | *atti* — *del cagnolino*. | *brigata, compagnia* —. | Di giuoco, divertimento. || **-evolissimo**, sup. || **-evolmente**, Con sollazzo, Scherzosamente, Per gioco. || +**-oso**, ag. Sollazzevole. | Giocondo.

+**sollecherare**, v. sollucherare.

solleciòla, f. *SENECĬO -ŌNIS. Pianta delle composte con fiori tubulari ermafroditi; Verzellina, Calderugia (*senecio vulgaris*).

sollecit are, +sollic-, a. (*sollécito*). *SOLLICĬTARE smuovere, allettare. Dar fretta, premura, Sbrigar presto, Procurare che si faccia presto. | *la risposta*. | *lavoro, affare, negozio*. | *il passo*, Affrettare. | *causa, processo, elezioni*. | Stimolare, Esortare, Persuade-

re. | *a venire, muoversi.* | Chiedere con insistenza, Brigare. | *favori, missioni, incarichi.* | ✠ Instigare, Tentare, Indurre in tentazione. | Agitare, Inquietare. || **-amento**, m. Modo e atto del sollecitare. | Affrettamento. || **-ativo**, ag. Che serve a sollecitare. || **-ato**, pt., ag. | *dalle furie,* Agitato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *SOLLECITĀTOR -ŌRIS istigatore. Che sollecita. | Tentatore. | Chi fa il mestiere di raccomandare affari e negozi' presso i ministeri, i tribunali. || **-atoria**, f., neol. Lettera di sollecitazione. || **-atura**, f. Sollecitudine, Cura. || **-azione**, f. *SOLLICITATĬO -ŌNIS. Raccomandazione. Premura. | Istigazione. | ✠ Tentazione al peccato carnale.

sollécit o, +sollic-, ag. *SOLLICĬTUS inquieto, trepido. Che opera senza indugio, Diligente. Premuroso, Presto. | *ai fatti suoi.* | *all'invito.* | *a levarsi di letto.* | Che si dà cura, pensiero. | *dell'amore del mondo.* | *degli onori.* | *della salute.* | *di alcuno.* | *dell'educazione dei figli.* | *a far la carità.* | *risposta —.* | *a rispondere.* | pvb. *Uomo — non fu mai povero.* | *Il mondo è dei —.* || **-amente**, Con cura, Accuratamente, Diligentemente. | Prestamente, Subito. | +Con affanno, Con pena || **-ezza**, f. Qualità di sollecito, Prestezza, Fretta. || **-issimo**, sup. || **+-oso**, ag. Pieno di inquietudini, Inquieto. || **-udine**, f. *SOLLICITŪDO -ĬNIS travaglio, angoscia. Prestezza, Celerità, Diligenza, Premura. | *partire, arrivare con —.* | *far tutto con —.* | *con la maggior —.* | *dar —.* | *rispondere con —.* | +Accuratezza, Cura. | *cuocere, preparare con —.* | Affanno, Pensiero. | *stare in —.* | *le — della vita.* | *amorosa —.* | *delle ricchezze,* Brama inquieta.

+sollen are, a. (-*lèno*). LENE. Lenire, Alleviare, Alleggerire. | *l'infermità, l'angoscia, l'ambascia.* || **-ato**, pt., ag. | *battaglia, terremoto —.*

solleóne, -lióne, m. comp. Tempo in cui il sole si trova nel segno zodiacale del Leone, ed il caldo è maggiore, Estate torrida (21 luglio-20 agosto).

solletic are, a. (2. *sollètichi*). *vl. TITILLĬCARE (*titillus* ascella). Stuzzicare, Stimolare leggermente alcune parti molto sensibili del corpo, come le ascelle, Dileticare. | *sotto le ditelle.* | *i piedi.* | Eccitare, Stimolare piacevolmente. | *appetito, stomaco.* | *orecchi, l'amor proprio,* Lusingare. | *dove pizzica.* | *la vanità.* || **-amento**, m. Modo e atto del solleticare. || **-ato**, pt., ag. | *nell'amor proprio, nell'ambizione.* || **-o**, m. (*sollètico*). Atto del solleticare, Stimolo; Titillazione con le dita. | *non poter soffrire il —,* di persone troppo nervose. | *fare il —.* | *sentire il —,* la voglia. | *viso di —,* che fa ridere. || **-oso**, ag. Che prova il solletico.

sollev are, a. (-*lèvo*). *SUBLĒVARE. Alzare da terra, o sim. Levar sú, Mandare in alto; Innalzare; Rialzare. | *da terra.* | *una colonna d'acqua per forza di macchina.* | *Il terremoto sollevò Monte Nuovo presso Pozzuoli.* | *vapori.* | *pietra, mobile, peso.* | *polvere dalla strada.* | *preghiera a Dio.* | *la testa dal guanciale,* Alzare un poco. | *dal letto.* | Dar sollievo, Mitigare, Lenire, Alleviare. | *dolore, miseria.* | *l'infermo.* | *dalla miseria,* Rialzare, Aiutare, Difendere. | *prostrazione, abbattimento.* | *gli oppressi.* | *il cuore alla speranza.* | *la mente.* | Sommuovere, Fare insorgere. | *a tumulto, ribellione.* | *la plebe.* | Far sorgere. | *una quistione.* | *un putiferio.* | *clamori, proteste.* | Esaltare. | *al trono.* | *agli onori.* | 𝄞 Rendere piu acuto. | rfl. Rizzarsi. | *da terra.* | Provar sollievo; Riaversi, Risorgere. | *da malattia.* | Ribellarsi, Insorgere. | Eccitarsi, Prodursi. | *della tempesta.* | +*della tosse.* || **-abile**, ag. Che si può sollevare. || **-abilissimo**, sup. || **-amento**, m. Modo e atto del sollevare. | ⊕ Fenomeno dell'alzarsi repentino di masse isolate di terreni in causa di terremoti; o dell'alzarsi lento, secolare, in rapporto con abbassamento di terreno corrispondente; con tali fatti si collega la struttura e figura della crosta terrestre. | Sollievo, Refrigerio, Conforto. | *della miseria.* | Sollevazione, Tumulto. | *del popolo.* | +Esaltazione a una dignità. | +Prelevamento di imposte. | ⚙ *dal mare, da terra,* Spinta in alto e innalzamento a volo di idroplani, aeroplani. || **+-atezza**, f. Elevatezza. || **-ato**, pt., ag. | *da terra.* | Innalzato; Esaltato. | Rilevato. | Alto, Eminente. | Alleviato, Lenito, Alleggerito; Sostentato e difeso, Confortato. | *stile —,* elevato. | *suoni —,* resi piú acuti. | Turbato, Agitato; Insorto; Ammutinato, Ribellato. | Non oppresso e calcato, Leggiero, Quasi sospeso. | *pane —,* rigonfiato pel lievito. | m. pl. Insorti. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che solleva. | *del popolo,* Autore della ribellione, insurrezione. | *dei buoni,* Esaltatore e confortatore. | ♥ Muscolo che serve a sollevare qualche parte del corpo. || **-atura**, f. Rilievo, Sporgenza. || **-azione**, f. Sedizione, Tumulto, Insurrezione. Agitazione. | Elevazione. | Innalzamento. | +Sollievo.

+sollicit are, -o, v. sollecitare, ecc.

sollievo, m., dv. SOLLEVARE. Alleggerimento, Conforto, Ricreazione. | *dare, porgere —.* | *alla miseria.* | *nel dolore.*

sollióne, v. solleone.

+sóllo, ag. SOFFICE × MOLLO. Non assodato, Soffice, Morbido, Molle. | Pacifico, Docile.

sollucher are, +-lecher-, a. (*sollùchero*). LECCARE? Intenerire, Ricreare, Consolare. | rfl. Godere, Bearsi. || **+-amento**, m. Modo e atto del solluccherare. Voglia, Desiderio. || **+-ata**, f. Dimostrazione di tenerezza. || **-o**, m. | *andare in —,* Bearsi di contentezza, Intenerirsi di piacere. || **+-one**, m. Chi si solluchera facilmente.

solmisazióne, f. SOL MI SI. 𝄞 Solfeggio. | *odierna,* con 7 monosillabi; *antica,* con 6 (senza il *si*), Mutazioni.

sól o, ag. (ap. anche innanzi a f.: *sol volta*). *SOLUS. Senza compagnia, Privo di compagnia. | *noi —.* | *io —.* | *camminare —.* | *vivere, mangiare —.* | *dormire —.* | *una donna —.* | pvb. *Le disgrazie non vanno mai solo.* | Unico, Uno. | *fu egli — a questo,* senza la partecipazione e l'aiuto di nessuno. | *ce n'è uno —.* | *Dio — lo sa.* | *egli — può farlo.* | *una — donna.* | *rimase — di tutta la stirpe.* | *superstite.* | *un figlio —.* | Premesso al nome, ha sign. anche piú esclusivo, Soltanto. | *Solo egli mancò.* | *con — un cenno.* | *con — una guardata.* | v. pane. | *ingresso ai — soci'.* | Solitario, Solingo. | *boschi, rive —.* | Dopo un nm., ha sign. esclusivo Solamente. | *quattro —.* | *c'erano due —.* | +*di,* Privo. | *di confidenti.* | rip., sup. | *tutto —,* sup. | *da — a —,* Senza la presenza di nessuno. | *parlarsi da — a —.* | *da —,* Da sé solo, Solo. | *farsi il letto da —,* senza aiuto. | *vivere da —.* | *parlare da —.* | 𝄞 m. Pezzo eseguito da una sola voce o da un solo strumento, Parte a solo. | *di clarinetto.* | Notazione dell'esecuzione a solo. | *cantare a —.* | av. Solamente. | corr., *non —, ma anche.* | Con sign. di limitazione o di esclusione: *Solo che,* Purché; Eccetto che. | *tanto,* Soltanto, Solamente. || **-amente**, Solo. | Soltanto. | *non —,* corr. *ma anche.* | *se non —,* Eccetto, Fuorché. | *che,* Purché. | *lo scorno!* Lasciando stare tutto il resto, e considerando solo la vergogna. || **+-ettamente**, Senza compagnia. || **-etto**, ag. dm., ints. Solo solo, Tutto solo, senza compagnia, o abbandonato. | *solo —,* sup. | *tutto —.* || **-issimo**, ints. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Cantante o professore d'orchestra che fa gli *a solo.*

solóne, m. Savio legislatore ateniese, e poeta, del sec. 7° a. C. (v. sapiente). | *la giustizia e il senno di —.* | *i moderni —.*

solpuga, f. *SOLIPŪGA. ♧ Solifuga.

solreùt, m. SOL RE UT. 𝄞 Musica, note musicali.

solstizi o, m. *SOLSTITĬUM. ☼ Tempo in cui il sole sembra dimorare alquanto, cioè quando entra nel segno del Cancro in estate (21 giugno), e quando in quello del Capricorno in inverno (21 dicembre). | *d'estate.* | *d'inverno,* Bruma. | pl. Ciascuno dei punti che sull'eclittica si trovano a maggior distanza dall'equatore. || **-ale**, ag. *SOLSTITIĀLIS. Attinente al solstizio. | *punti —,* in cui avvengono i solstizi'. || **+-ario**, ag. Di solstizio.

soltanto, av. Sol tanto, Solamente.

+sòlto, pt., ag. (solvere). Sciolto.

solù bile, ag., m. *SOLUBĬLIS. Atto a sciogliersi. | *corpo —,* ⚕ suscettibile a mesco-

larsi con un liquido. | Che si può risolvere, spiegare. | *dubbio, problema* —. | *tumore* —, che si può risolvere. || **-bilissimo,** sup. || **-bilità,** f. Condizione di solubile. | *del quesito.* | Proprietà di alcuni corpi di mescolarsi con un liquido formando un tutto omogeneo. || **+-tamente,** Scioltamente, Liberamente. || **-tivo,** ag., m. Che serve a solvere, sciogliere. | *medicamento* —. | *cassia* —. | *del ventre,* Purgante. | *prendere un* —. || **-to,** pt., ag. *SOLŪTUS (solvere). Sciolto. | *al vento.* | *corpo* —, nel solvente. | +Disciolto. | *matrimonio, contratto* —. | *digiuno* —, rotto. | *terreno* —, non sodo. | *corpo* —, lubrico, non stitico. | +Libero da vincoli di matrimonio, o da voti religiosi. | *questione* —, risoluta. | +m. Soluzione. | Pagamento. || **-zione,** f. *SOLUTĬO -ŌNIS. Scioglimento. | Mescolanza di un corpo solido, liquido, aeriforme con un corpo liquido formando con questo un tutto omogeneo. | *di mercurio.* | *satura.* | Risoluzione, Spiegazione. | *di quesito, problema.* | *di sciarada.* | *della difficoltà.* | Decisione, Appianamento di complicazione. | *bisogna venire a una* —. | Crisi benefica, lenta, insensibile. | +*di ventre, corpo,* Diarrea. | *di continuo, di continuità,* del tessuto, Lesione, Ferita, Lacerazione, Piaga, Contusione, e sim. | *di continuità,* Interruzione di corpo omogeneo, compatto, o di ordine, serie continua; Spaccatura, Incrinatura. | *un fronte di guerra dal Trentino al Carso senza — di continuità.*

+sòlv ere, a. *SOLVĔRE. Distemperare, Liquefare, Dissolvere. | *in alcool.* | Slegare. | *laccio, nodo.* | *dal legame.* | Sciogliere. | *il ventre.* | *il cuore,* Intenerire. | Liberare; Assolvere. | *dal timore.* | Dichiarare, Spiegare. | *dubbio, quesito, questione.* | Separare, Disgiungere, Disfare, Derimere. | *contratto, matrimonio.* | Pagare. | *debito.* | *pena.* | *il desìo,* Appagare. | *digiuno,* Rompere. | rfl. Sciogliersi. || **-ente,** ps., ag. Che solve, risolve, scioglie. | *virtù* —, solutiva, purgante, diuretica. | Pagante. | *debitore non* —. | m. Liquido nel quale avviene la soluzione. || **-entezza,** f. Solvibilità. || **-ibile,** ag. Solvente, Che può pagare. | Che può pagarsi. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Qualità, condizione di solvibile. | *della ditta.* || **+-igione,** f. Assoluzione. || **-imento,** m. Scioglimento. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che solve, Solutore, Scioglitore.

1° ***sòma,*** m., sanscrito. Succo inebriante di una pianta, si usava come bevanda degli Dei nei piú solenni sacrifizi'.

2° **sòm a,** f. Salma, Carico. | *raddrizzar la* —. | pvb. *Per le vie s'acconcian le* —. | *bestia da* —. | *scaricar la* —. | *di mulo, cammello, asino, cavallo.* | Misura di aridi: a Brescia litri 145,9; Bergamo 161,3; Milano, pel riso, 219,35. | Misura di vino, e anche di olio: a Firenze litri 91,2; Perugia 91,6; Ancona 69,6; Forlí 71,1; Palermo 275; Napoli 158,6; Roma 164,2. | *A some,* In gran quantità. | Peso, Gravame. | *insopportabile.* | pvb. *Gettar la — su di un altro,* la colpa. | *pareggiare le* —, Far le cose pari, con cautela, Equilibrare. || **-aio,** ag. Da soma, Della soma. | *barili* —. || **-araccio,** m. peg., di somaro. Ignorantone. || **-arello,** m. dm. Asinello. | *i — disegnati da C. Pascarella.* || **-arino,** m. vez. || **-aro,** m. (f. *-a*). Asino, Somiere. | Ineducato, Scortese, Ignorante come un somaro. | *bardato,* Ricco ineducato, ignorante. || **-arone,** m. acc. || **-aruccio,** m. spr. || **-ella, -etta,** f. dm., di soma. || **-ellina, -ettina,** f. dm. vez.

Somarello
(Schizzo di Cesare Pascarella).

somaschi, pl. m. Congregazione di chierici regolari istituita da S. Gerolamo Emiliano in Somasca, nel Bergamasco presso Calolzio; con lo scopo dell'educazione e istruzione degli orfani e la direzione delle dame ravvedute; approvata il 1563. | *i padri* —. | *G. B. Giuliani dantista era un* —.

somàt ico, ag. *σωματικός. Del corpo. | *caratteri* —, fisici. | *malattie* — (opp. a *mentali, psichiche*). || **-ologia,** f. Antropologia fisica. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di somatologia. || **-oscopia,** f. Investigazione per trasparenza delle cavità dei visceri. || **-oscòpico,** ag. (pl. *-ci*). Di somatoscopia.

+sombra, f. Misura di liquidi, Soma (?).

sombrerite, f. *sp. SOMBRERO cappello. Fosfato calcico compatto dovuto alle acque che passando attraverso al guano ne disciolgono parte e reagiscono sui calcari sottostanti.

someggi are, a., nt. Trasportare a dorso di bestie, a soma. | *animali da* —, da soma. | *buono a* —. || **-abile,** ag. Che si può portare da bestie da soma. | *artiglieria* —. || **-ato,** pt., ag.

+som erìa, f. Salmeria. || **-iere, -o,** m. (f. *-a*). Somaro, Giumento. | +Pancone, sul quale riposano le canne dell'organo, e ne contiene il principale artificio.

somigli are, a., nt. SIMILE. Esser simile, eguale, pari, conforme, nella figura, nell'aspetto, nelle qualità; Rassomigliare. | *il padre.* | *alla madre.* | *come due gocce d'acqua.* | *Lo somiglia.* | *a savio uomo,* Averne l'apparenza. | +Parere. | *Somigliò tonare.* | Paragonare, Assomigliare, Far similitudine. | *L'Ariosto rassomigliò la verginella a una rosa.* | +Contraffare. Imitare. | rfl. Rassomigliarsi, Aver l'un l'altro somiglianza. | pvb. *Chi si somiglia, si piglia.* | Farsi, rendersi, simile, Assomigliarsi. | *a Dio.* || **-ante,** ps., ag. Simile, Consimile. | *in cose* —. | *congiunture.* | *uomini* —. | *a,* Che rassomiglia. | *ritratto* —, che rassomiglia bene all'originale. | *l'uno all'altro.* | *al padre.* | +*di Dio.* | *non aver nulla di* —. | av. Somigliantemente. | m. Cosa simile, uguale ad altro. | *fare il* —, la stessa cosa. || **-antemente,** Similmente, Parimenti. Allo stesso modo, Egualmente. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** f. Qualità di somigliante, Conformità, eguaglianza di aspetto, forme, tratti, modi, costumi, e sim. di cosa con cosa, persona con persona; Rassomiglianza. | *aver — di, con.* | *perfetta.* | *lontana* —. | *Iddio fece l'uomo a sua* —. | Figura, Aspetto. | +Comparazione, Similitudine, Paragone. | +Indizio. | +*a* —, Come se. || **-evole, ag.** Somigliante. | Simile.

sómm a, f. *SUMMA. Unione delle quantità, Addizione, Ammontare. | *fare la* —. | *tirare la* —. | *dei numeri.* | *la — ascende a.* | *delle somme,* risultante da piú somme. | *sbagliare la* —. | Determinata quantità di denaro. | *una buona* —. | *rilevante.* | *fino a una certa* —. | *piccola* —. | +Mucchio, Massa. | *di armi.* | +Sommario, Indice. | +Sommità. | d'un affare, Tutto l'affare. | *la — delle cose,* Il potere supremo. | *del comando.* | Insieme delle cose, Tutte le cose. | *del discorso,* Sostanza, Conclusione. | *teologica,* Titolo di un'opera di Tommaso d'Aquino che abbraccia tutto il corpo delle dottrine filosofiche. | *contro i Gentili,* Altra grande opera filosofica dell'Aquinate in difesa della dottrina cristiana. | *in* —, In conclusione, In breve; Sommariamente. | +A cottimo, In blocco. || **-erella, +-arella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez.

sommacc o, +soma-, m. *ar. SOMMAQ. Arboscello ricco di tannino, delle sapindali, che cresce in Sicilia, sim. al lentischio (*rhus coriaria*). | Sostanza ricca di tannino ed usata per la concia delle pelli, data da foglie e ramoscelli sminuzzati del sommacco. | Cuoio concio col sommacco. || **+-hia,** f. Specie di spezzatino di polli o uccelli in umido, condito con sommacco.

somm are, a. Fare la sómma, Addizionare. | *parti, numeri.* | *i voti.* | *le partite.* | Computare, Calcolare. | nt. Ammontare. Ascendere, della somma. || **-ariamente,** Compendiosamente, In modo sommario, Per sommi capi. | In breve, In conclusione. | All'ingrosso, In generale. | Con giudizio sommario. | +Sommamente. || **-ario,** ag. *SUMMARĬUS. Compendioso, Abbreviato, Esposto per sommi capi. | *deliberazione* —, complessiva, in blocco. | *giustizia, giudizio,* +*ragione* —, con rapida procedura, senza le forme prescritte pei giudizi' ordinari'. | m. Ristretto, Com-

pendio, Epitome, Manualetto, | *di Storia d'Italia,* Storia compendiosa scritta da Cesare Balbo. | *di un'opera,* Sunto, per sommi capi. | +*in* —, Sommariamente. || **-issimo,** sup. Molto compendioso. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ata,** f. Sorta di vivanda salata. || **+-atamente,** Sommariamente. || **-atario,** ag. Integrale. || **+-ate,** m. *SUMMAS -ĀTIS. Ottimate, Primario, Principale. || **-ato,** pt., ag. Addizionato, Messo insieme. | *tutto* —, Fatto calcolo di tutto. | m. Somma. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che somma.

+sommazzare, nt., rfl. SOMA. Non tenersi fermo, in equilibrio.

sommèrg ere, a. (*-mèrgo, -mèrsi, -mèrso*). *SUBMERGĔRE. Immerger sotto l'acqua, o sim. Coprir d'acqua. | *in mare.* | Affondare, Mandare a fondo. | Inabissare, Ricoprire. | *sotto rovine, macerie.* | *nei vizi'.* | nt. Attuffarsi, Andare in fondo, Immergersi. || **-ibile,** ag. Che può sommergersi. | m. Nave sottile speciale a scafo fusiforme di un dislocamento variabile sin oltre le 1000 tonnellate, che può navigare sopra e sotto la superficie dell'acqua, anche a profondità non piccola (50 mt. e piú): può immergersi in pochi minuti. | *l'azione dei — è stata la forma piú atroce di guerra nell'ultimo conflitto; ma non vi si può rinunziare.* | *gl'inni che cantavano in Germania in onore dei* — (v. mas). || **-imento,** m. Modo e atto del sommergere. Sommersione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sommerge. || **+-itura,** f. Sommersione.

Sommergibile.

sommèrs o, pt., ag. (sommèrgere). *SUBMERSUS. Immerso sotto, Affondato. | *nell'oceano.* | *sotto la terra.* | *terre, isole* —. | Inabissato. | *nell'inferno.* | Affogato, Immerso. | *in faccende, studi', libri.* || **+-are,** a. Sommergere, Far sommerso. || **-ione,** f. Atto del sommergere, Affondamento. | *della nave.* | Inondazione. | *della città,* sotto un'inondazione.

somméss o, ag. *SUBMISSUS (pt. di *submittĕre*). Abbassato. | *voce* —, bassa. | Umile, Dimesso, Modesto. | *tono, parole* —. | +m. Lunghezza del pugno col dito grosso alzato. || **+-a,** f. Rovescia del tessuto, del drappo. || **-amente,** Piano, Adagio, A bassa voce. || **+-evole,** ag. Umile, Sottomesso. || **+-ione,** f. Sommissione. || **-issimo,** sup. || **-ivamente,** Con sommissione, Umilmente. || **-ivo,** ag. Umile, Di sottomissione.

somméttere, v. sottomettere.

somministr are, a. *SUBMINISTRARE. Porgere di mano in mano. | *vitto, medicine, mezzi, armi.* | Fornire. | *materia, argomenti.* || **-amento,** m. Modo e atto del somministrare. || **-ativo,** ag. Che serve a somministrare. || **-ato,** pt., ag. Dato, Servito. | Soccorso, Sovvenuto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SUBMINISTRĀTOR -ŌRIS. Che somministra. || **-azione,** f. *SUBMINISTRATĬO -ŌNIS. Atto del somministrare. | *di medicine.* | *del chinino a chi sta in zone malariche.* | ir. *di legnate.* | Cosa somministrata.

sommissióne, f. *SUBMISSĬO -ŌNIS. Atto del sottomettere, Sottomissione. | Umiltà, Riverenza, Contegno dimesso.

sómm o, +sum-, ag. *SUMMUS. Che sta sopra a tutti. | *grado, altezza, parte.* | *giogo.* | *a — il petto,* Alla parte piú alta del petto. | *le — spighe,* Le piú alte spighe. | *le — acque.* | Massimo, Perfettissimo, Superiore a tutti. | *bene, felicità.* | *la — d'ogni creatura,* La piú alta delle creature. | *il — dei mali.* | *degnazione.* | *rispetto.* | *pontefice, sacerdote.* | *religione.* | *dolcezza, delizia.* | *ignoranza.* | Eccellente, Insigne, Maggiore fra tutti. | *uomo* —. | *il — poeta.* | *dottore.* | *meriti* —. | *studio.* | *giustizia,* l. *Summum jus,* Tutto il rigore. | m. Sommità. Colmo. | *a — della scala, della testa, della porta.* | *raggiungere il* —. | *venire a* —, Sulla superficie dell'acqua. | *il — del cielo.* | *empire sino al* —. | *al* —, Sommamente. | Estremità. | *in — della bocca,* Sulla punta delle labbra. | *per — capi,* Compendiosamente, Nei punti piú rilevanti. | +Somma; Blocco. | *in* —. || **-amente,** Grandemente. Massimamente. | *dilettarsi* —. | *bello.* | +Sommariamente. || **-ista,** m. Scrittore di somme, di materia teologica. | Minutante nella cancelleria romana. || **+-ita,** f. (*sòmmita*). Somma. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *SUMMĬTAS -ĀTIS. Parte somma, Cima, Vertice, Altezza, Fastigio. | *della collina, del monte.* | pvb. *L'olio e la verità Tornano alla* —. | Eccellenza, Sublimità. | *del sapere.* | *toccare la* —. | Persona somma, di altissimo valore e merito. || **+-ola,** f. (*sóm-*). *SUMMŬLA sommetta. Primi rudimenti della logica. || **+-olo,** m. (*sóm-*). Estremità dell'ale.

sommómmol o, m. Colpo dato sotto il mento. | Frittellina di riso impastata. || **-aio,** m. Venditore di frittelle.

sommormorare, nt. *SUBMURMŬRARE. Mormorare leggermente.

sommoscapo, m. comp. Parte superiore della colonna sotto il capitello.

+sommosci are, nt. (*-móscio*). Ammosciare alquanto. || **-o,** ag. Alquanto moscio. | *uva* —, appassita, soppassa.

som mòssa, f. Sedizione, Sollevazione, Ribellione. | +Instigazione, Persuasione. | *a — del papa.* || **-mòsso,** pt., ag. (sommuovere). Smosso, Mosso, Scosso. | *alle preghiere.* | Commosso, Provocato. || **-movimento,** m. Agitazione, Movimento. | Istigazione, Persuasione. || **-movitore,** m. **-itrice,** f. Che sommuove. || **+-mozione,** f. Agitazione, Subbuglio. || **-muòvere,** a. (muovere). *SUBMOVĒRE. Smuovere, Agitare. | *il popolo.* | *la città.* | Indurre, Stimolare, Persuadere. | *le passioni.* | *da,* Rimuovere.

sonagli o, m. *pro. SONALH. Globetto cavo di rame o bronzo, con due buchi congiunti e dentro una pallottolina di ferro che suona movendosi, Bubbolo. | *tintinnanti* —. | pvb. *Ogni gatta vuole il* —. | *Appiccar sonagli,* Dir male. | Sorta di giuoco sim. a moscacieca. | Bolla e rumore dell'acqua quando piove forte, Campanello. | *dell'aria.* | *del vetro.* | pl. Minutissime gocce d'olio, grasso o altro galleggianti sopra acqua, o sim., Scandelle. | *rompere i* —, plb., le scatole. | v. serpente. || **-accio,** m. peg. || **+-are,** nt. Sonare i sonagli. || **-ata,** f. Scossa della sonagliera, in una volta. || **-era,** f. Fascia di cuoio, o sim. piena di sonagli, al collo degli animali, Bubboliera. || **-etto,** m. dm., di sonaglio. || **-no,** m. vez. | pl. Graminacea foraggiera della regione mediterranea (*briza maxima*). || **-olare,** a. Sonare a guisa d'un sonaglio. || **-olo,** m. dm. (*sonàgliolo*). Sonaglio. || **-olino,** m. vez. || **-oluzzo,** m. spr.

son are, suonare, nt., a. (il dittongo com. nelle forme non accentate sulla desinenza). *SONARE. Dar suono; Far render suono; Esprimere col suono. | Dar suono, rumore, strepito. | *di armi, porta sui cardini, di vetri, di metalli, del martello, della voce.* | *Seta, panno, scarpe che suonano.* | Risonare, Rimbombare. | *del mare, del fiume, di cavallo che scalpita.* | *di rami e foglie,* Stormire. | *dell'eco.* | *delle parole, dei versi.* | *del bosco.* | v. sí. | *della strada.* | Udirsi. | *del nome, della fama.* | *osanna, gloria.* | *Nulla suona piú di molti antichi fatti.* | *di gridi, pianti, guaiti.* | Render suono armonioso. | *del pianoforte, del violino.* | *Corda, tasto che non suona.* | *saper* —, eseguir musica. | *male.* | Percuotere vetro, metallo e sim. perché mandi suono. | *bicchiere, vaso,* per sentire se è sano. | *il campanello.* | Far vibrare suono armonioso. | *strumento, cetra, arpa, organo, piano, oboe, flauto, piatti, tamburo.* | Eseguire sonando. | *polca, valzer.* | *la Traviata, il Lohengrin.* | *l'inno.* | *a orecchio.* | *le campane,* Dimenare i piedi. | *le predelle dietro,* Beffare. | Far segnale col suono, di campana, orologio, tromba, ecc.; Indicare col suono, Scoccare. | *le ore.* | *a caso,* per una disgrazia grave, della campana della Misericordia a Firenze. | *mattutino, avemaria, a capitolo, a consiglio.* | *a doppio,* le campane del doppio. | *a distesa, a rintocchi, a martello, a stormo.* | *a fuoco.* | *a messa, la messa.* | *vespro.* | *a gloria; a mal tempo.* | *a morto.* | *la ritirata, il silenzio, la sveglia, a raccolta.* | *guerra.* | Significare. | *Ciò che suonano le parole.* | *Soma in greco suona*

corpo. | *sinistramente, male, bene agli orecchi.* | Parlare, Dire; Celebrare. | *Sonarle sul viso.* | *la fama, il nome.* | Picchiare. | *Lo sonò ben bene.* | v. piffero. | *Sonarla,* Farla, Accoccarla. || **-abile,** ag. *SONABĬLIS. Che si può sonare, Sonoro, Risonante. | Pezzo diretto a mostrare l'attitudine a vincere le difficoltà dell'arte. || **-acchiare,** a. Suonare un po', di tanto in tanto. || **-acchiatore,** m. **-atrice,** f. Che sonacchia. || **-amento,** m. Modo e atto del sonare, Suono. || **-ante,** ps., ag. Che suona, Che risuona, Risonante. | *sonagli.* | *scudi* —. | *mare* —. | Sonoro. | *metallo* —. | *la* — *officina del fabbro.* | *fiume rapido e* —. | *idioma gentil* — *e puro* (ALFIERI). | *parole* —, Paroloni d'effetto. | *moneta* —, contante, Oro, Argento. | *mal* —, Di parole ingrate a sentire, di non buon significato. || **-antissimo,** sup. || **-ata,** f. Atto del sonare in una volta. | *di campanello.* | Esecuzione di suoni strumentali. | *da camera,* Composizione strumentale accompagnata da gravicembalo, di una serie di più pezzi di carattere differente, per danza, e composti nel medesimo tono; precede un preludio. | *da chiesa,* Composizione piena di maestà adatta al tempio. | Composizione strumentale spec. per pianoforte che ha in sé dei caratteri della sonata da camera e da chiesa, e quello teatrale. | *di Mozart, Beethoven.* | schr. Discorso non piacevole. Spesa forte. Conto salato. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *è* — *l'ora!* | *sessant'anni* —. || **+-atoio,** m. Echeo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che suona. | Chi esercita l'arte del sonare per musica. | *di violino, contrabbasso, di chitarra.* | *scelti, di professione, dilettanti.* | *Buona notte, suonatori,* Non c'è altro da fare. || **-atura,** f. Opera e spesa del sonare. | *delle campane.* || **+-azione,** f. Atto del sonare. || **+-evole,** ag. Risonante, Che strepita.

sònco, m. *SONCHUS σόγχος. Sorta di indivia, con pappo setoloso; Cicerbita.

sónd a, f., dv. SONDARE. Sottile strumento per esplorare una cavità percorrendo un canale. | *piene,* per la vescica, l'utero, ecc.; *cave,* per introdurre liquidi, Siringhe. | *esofagea, vescicale, uretrale, uterina.* | pl. *aeree,* Piccoli leggerissimi aerostati muniti di strumenti per registrare la pressione, la temperatura, ecc. delle regioni aeree attraversate. | Scandaglio. || **-abile,** ag. Atto a essere sondato. || **-aggio,** m., neol. Sondatura. || **-are,** nt., a. *fr. SONDER (l. *subundare*). Esplorare, Esaminare con la sonda. | Scandagliare. | Tastare, Cercar di conoscere, Saggiare. || **-atura,** f. Operazione del sondare.

sondèlo, m. Piccolo mammifero insettivoro, del genere dei toporagni (*sorex murinus*).

+sóndro, m. Lentisco.

sonerìa, suon-, f. Congegno che produce suono, tintinnio di campanelli e sim. | *elettrica.* | Complesso delle parti dell'orologio che servono al suono delle ore, mezz'ore, quarti.

sonétt o, m. SUONO, dm. Composizione di 14 endecasillabi, i primi 8 formati da due periodi di 4 ciascuno (quartine), con rime alternate o baciate (*abab,* ovvero *abba*), gli altri 6 anche di due periodi (terzine), con 2 rime alternate (*cdc dcd*), o ripetute, o 3 rime ripetute nello stesso ordine o inversamente (*cde cde,* o *edc*). | *con la coda,* che ha un verso in più, ovvero 3, di cui il primo settenario, e possono ripetersi, allungandola. | *il* — *è perfettamente una stanza dell'antica canzone.* | v. doppio, rinterzato. | *il nostro* — *è passato in tutte le letterature d'Europa.* | *Corona, ghirlanda di sonetti,* su di uno stesso argomento. | *di settenari'.* | Piccolo canto, Canzonetta, Arietta. || **-accio,** m. peg. || **-ante,** s., schr. Che fa sonetti. || **-are,** a. Far sonetti. | Canzonare. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che fa sonetti. || **-ello,** m. spr. || **-elluccio,** m. dm. spr. || **-erello,** m. dm. spr. || **-essa,** f. Sonetto caudato. | Sonetto cattivo. || **+-iere, -i,** m. Musicista di canzonette; Sonettista. || **-ino,** m. vez., di sonetto frivolo. || **-ista,** m. Compositore di sonetti. || **-ona,** f. Specie di sonettessa. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr. || **-ucciaccio,** m. spr. peg. || **-uzzo,** m. spr.

+sóngia, v. sugna.

son icchiare, nt., a. Sonar poco, o maluccio, come inesperto o svogliato. || **-icino,** m. vez. Lieve suono o rumore. || **-io,** m. frq. Prolungato e non piacevole sonare. || **-ito,** m. (*sònito*). *SONĬTUS. Suono, Strepito. | *di mille voci al* — (MANZONI, *5 maggio*).

+sonnabissare, a. Inabissare, Subissare.

+sonn acchiare, nt. Essere tra veglia e sonno; Sonnecchiare. || **-acchioni,** av. Sonnacchiando. Fra il sonno. || **-acchiosamente,** In modo sonnacchioso. || **-acchioso,** ag. Che dura fatica a star sveglio, Aggravato dal sonno, Stordito dal sonno. | *capo, occhi* —. | *il papavero* —, che fa venire il sonno. | *animo* —, torpido, ottuso. | Negligente, Torpido. || **-aia,** f. Assonnamento, Grave sonno. | *cascagginosa.*

sonnàmbol a, -ul a, f., comp. *AMBŬLARE camminare. Affetta da sonnambolismo. | Titolo di un'opera idillica sentimentale di Vincenzo Bellini, su versi di F. Romani (soggetto di Scribe), Milano, Carcano, 6. 3. 1831. | Donna che fa credere di cadere in assopimento, e in questo stato ipnotico indovina l'avvenire. || **-ismo,** m. Movimenti automatici che si producono durante il sonno naturale, come alzarsi, leggere, dipingere, ecc., di cui non si ha poi nessuna memoria dopo la crisi; fenomeno spec. di fanciulli e giovinetti. | Ipnotismo. || **-o,** m. Chi cammina la notte dormendo; Affetto da sonnambolismo.

sònn o, m. *SOMNUS. Quiete periodica, com. in ogni periodo di 24 ore, delle funzioni psichiche del cervello. | *profondo,* comincia qualche ora dopo. | *altissimo, alto.* | *durata del* —, com. 8 o 9 ore negli adulti. | *leggiero, pesante,* secondo la suscettività agli stimoli esterni. | *aver* —, voglia di dormire. | *fare un bel* —. | *svegliarsi dal* —. | *riparatore, ristoratore.* | *primo* —, Principio del sonno, di qualche ora. | *far* —, Indurre sonno; Venir sonno. | *rompere, guastare il* —, Interrompere. | *metter* —, Far addormentare. | *morire, cascar di* —, Aver molta voglia di dormire. | *perdere il* —, Non poter dormire. | *pigliare, prendere, attaccar* —. | *ripigliare, riattaccare il* —, Riaddormentarsi. | *schiacciare un* —, Dormire saporitamente. | *tranquillo.* | *del giusto, dell'innocenza.* | *immerso nel* —. | *letargico.* | *levare il* —. | *dormire i suoi* —. | *fare tutto un* —, senza svegliarsi mai. | *rubare il suo tempo al* —, per lavorare. | *turbare i* —. | *il* — *è fratello della morte.* | +Sogno. | *interpretare i* —. | *vedere in* —. | *eterno,* Morte. | pvb. *Chi ha fame non ha* —. *Una pulce non leva il* —. | *la casa del* —, descritta nell'*Orlando Furioso* dell'Ariosto. | *il* — *figlio della notte.* | *malattia del* —, della nona. || **-ecchiare,** nt. Stare fra veglia e sonno, Dormire un po' e risentirsi; Dormicchiare. | Non esser ben desto nell'opera. || **+-ecchiatore,** m. **-atrice,** f. Sonnacchioso, Infingardo. || **+-eferare, -eggiare,** nt. Sonniferare. || **-ellino,** m. vez. Sonno non profondo o lungo, ma dolce. | *dell'oro,* sull'aurora. | *della seta,* dei bachi prima d'andare al bosco. || **-erello, -etto,** m. dm. || **+-iferamento,** m. Addormentamento. || **-iferare,** nt. (*-ìfera*). Sonnecchiare, Dormicchiare, come per sonnifero. || **-ifero,** ag. *SOMNĬFER -ĔRI. Che cagiona il sonno. | *lattuga, papavero, oppio* —. | Noioso, Che fa sbadigliare. | m. Medicamento per far dormire. || **+-iferoso,** ag. Sonnacchioso. || **-iglioso,** ag. Sonnacchioso. || **-ilòquio,** m. Discorso, parole nel sonno. || **-iloquo,** m. Chi parla dormendo. || **+-occhioso, -oglioso,** ag. Sonnacchioso. || **-ofòrmio,** m. Miscela di cloruro di etile, cloruro di metile, bromuro di etile; anestetico. || **-olento,** ag. *SOMNOLENTUS. Pieno di sonno; Sonnacchioso. | Sonnifero. | *bevanda* —. || **-olenza, +-ia,** f. *SOMNOLENTĬA. Stato di sonnolento, Gravezza che assale chi ha sonno. | *febbrile.* || **+-oloso,** ag. Sonnacchioso.

+sonnottare, nt., schr. Pernottare.

+sonnovegliare, nt. Essere tra la veglia e il sonno.

+sòn o, m. Suono. || **-òmetro,** m. Monocordo. || **-oramente,** In modo sonoro, Con sonorità. | *fischiato* —. || **-orità, +-ate, -ade,** f. Qualità di sonoro. | *dell'organo.* | *armoniosa.* | *del periodo, del verso* —. || **-òro,** ag. *SONŌRUS. Che dà suono, Risonante, Sonante. | *corpo* —. | *onda* —,

acustica. | *camera* —. | Che ha suono molto chiaro. | *voce* —. | Che ha risonanza. | *versi, periodi, frasi* —, affettatamente. | Rumoroso, Strepitoso. | *risa* —. | *schiaffo* —. || ⁺**-oroso,** ag. Sonoro.

+sòntico, ag. (pl. *-ci*). *sontĭcus. ⚖ Di malattia che dà impedimento e scusa l'assenza e sim.

sontuós o, -amente, -ità, v. suntuoso, ecc.

sónzo, ag., emil. Sozzo.

⁺**sopèrbia,** v. superbia.

⁺**soperchi are, -o,** v. soverchiare, ecc.

⁺**soperchità,** f. Superfluità.

⁺**sopersedére,** nt. Soprassedere.

sop ire, a. (*-isco*). *sopīre. Assonnare, Addormentare, Assopire. | Attutare, Ammorzare, Calmare, Acquietare. | *discordia, odi', dolori, timori.* || **-imento,** m. Assopimento, Sopore. || **-ito,** pt., ag. | *in letargo.* | *fiamma, passione* —. | *timore* —. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sopisce. || ⁺**-orare,** a. *sopōrare. Mettere in sopóre, Addormentare. || **-óre,** m. *sopor -ōris letargo. Sonno; Stato sim. al sonno. | *di febbre.* | *placido, leggiero.* || **-orifero,** ag. *soporĭfer -ĕri. Sonnifero, Narcotico. | schr. Noioso, Che fa venire il sonno. || **-orosamente,** Con sopore. || **-oroso,** ag. Soporifero, Che dà sopore. | *lettura* —. | *oblio* —.

sop palco, m. (pl. *-chi*). 🏛 Palco morto. || **-palcare,** a. Costruire un soppalco. || **-pannare,** nt. Metter soppanno, Foderare con soppanno. | Foderare. || **-pannato,** pt., ag. | *di velluto.* | *tovaglia* —. | *di stagno, latta.* || **-panno,** m. Tela, drappo, o sim. che si mette dalla parte di dentro di vestimenti per difesa e ornamento; Fodera. | av. ⁺Sotto i panni. || **-passare,** nt. Divenire quasi asciutto. || **-passire,** nt. Soppassare. || **-passo,** ag. Quasi passo, Tra passo e fresco, Mezzo asciutto. | *muro, calcina* —. | *uva* —. || **-pedaneo,** m. *suppedanĕus scanno per i piedi. Scanno o panno o altro da tenere sotto i piedi. || ⁺**-pediano,** m. Cassa di legno bassa che faceva anche da scanno. | ✠ Cassa di pietra bassa in cui si ponevano corpi santi, reliquie.

⁺**soppellire,** v. seppellire.

soppélo, m., tosc. ✂ Taglio di carne formato dalla punta attaccata alla spalla.

sopperire, nt. (*-isco*). *supplēre. Provvedere, Rimediare, Far fronte. | *ai bisogni.* | Bastare.

sop pesare, a., tosc. Sentire il peso alzando un poco. | *con la mano.* || **-péso,** ag. Tenuto in alto. | *prender di* —, Alzar da terra. || **-pestare,** a., nt. Pestare un po' senza ridurre in polvere. || **-pestato, -pésto,** pt., ag. | *corteccia* —. || **-pianare,** nt., tosc. Appianarsi un poco, Ridursi in piano. || **-piàno,** av. Piano. | *di* —, Sottovoce.

soppiant are, a. *supplantare. Gettare a terra. | Conculcare. | Dare lo sgambetto. | Ingannare. || **-amento,** m. Modo e atto del soppiantare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che soppianta.

+soppiatt are, a. Nascondere, Rimpiattare. || ⁺**-ato,** pt., ag. Appiattato, Rimpiattato. || **-o,** ag. Celato, Coperto. | *di* —, Di nascosto. Slealmente. | ⁺*porsi in* —, Nascondersi. || **-one,** m., ag. (f. *-a*). Persona che fa le cose di nascosto, simulata, doppia. | av. Di soppiatto. || **-onaccio,** m. peg. || **-oneria,** f. Atto di soppiattone.

⁺**sop pidiano,** v. soppediano. || ⁺**-piegare,** a. Piegar per di sotto. || ⁺**-porre,** v. sottoporre.

sopport are, a. (*-pòrto*). *supportare. Soffrire, Tollerare, Sostenere. | *la vita.* | *disagi, miserie, dolori.* | *la morte.* | *rimproveri, rigore.* | *il superiore.* | *i difetti dell'amico.* | *le persone moleste.* | *Gli agrumi non sopportano il freddo.* | Sostenere su di sé, Reggere. | *Ercole sopportò il cielo.* | Concedere, Permettere, Comportare. | Patire. | ⁺*la spesa,* Metter il conto, Valer la pena. || **-abile,** ag. Che si può sopportare tollerare; Comportare. | *freddo* —. | *offese non* —. | *tassa* —. || **-abilissimo,** sup. **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità,** f. Condizione di sopportabile. || **-abilmente,** In modo sopportabile. || **-amento,** m. Modo e atto del sopportare, Sopportazione. || **-ante,** ps. Che sopporta. | s. ⁺Contribuente. || **-antissimo,** sup. || **-ato,** pt., ag. Tollerato. Sostenuto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sopporta. | *di ogni fatica, umiliazione.* || **-azione,** f. Atto del sopportare, Sopportamento, Pazienza. | *con* —, Con permesso, licenza (formola di scusa). | *sia con vostra* —. || **-evole,** ag. Atto a sopportarsi, Confortevole. || **-evolmente,** In modo sopportevole. || **-o,** m. Sopportamento; Tolleranza. | ⚙ Pezzo o parte di macchina che sostiene altro pezzo o parte; Sostegno; Montante.

soppòs ito, -to, v. supp-.

⁺**soppottiere,** m. (f. *-a*). Affannone, Prosuntuoso, Petulante. | *fare la* —.

+sop pozzare, a., rfl. (*-pózzo*). Appozzare, Sommergere; Tuffarsi. || **-pozzato,** pt., ag. Immerso. || ⁺**-prèndere,** v. sorprendere.

sopprèss o, pt., ag. (sopprimere). *suppressus. Premuto, Abbassato premendo, Compresso. | Chiuso, Ostruito. | Annullato, Abolito. | *conventi* —. | *scuole, istituto* —. | *ministero* —. | Represso, Depresso. || **-a,** f. ✂ Strumento da soppressare, composto di due assi tra le quali si pone la cosa che si vuol stringere; Pressa, Strettoio. | nella cartiera, Strettoio per rasciugare e stringere i fogli della posta. | nella stamperia, Pressa pei fogli stampati. | della stireria, Arnese per distendere, senza stirarle, le biancherie grosse. | *mettere in, alla* —. | *sotto la* —. | ⚙ Ordigno sim. in ferro col quale si raccordano fra loro due pezzi di un'armatura, o due verghe di un binario, e sim. | *idraulica,* Macchina di compressione, di grandissima forza: consta di un cilindro sodo, grosso, vuoto con dentro uno stantuffo che può sollevarsi o scendere senza far trapelare né aria né acqua, e sotto una tromba aspirante e premente. || **-are,** a. Stringere sotto la soppressa. Pressare forte. | ⁺Oppressare, Opprimere. || **-ata,** f. Carne di maiale macinata o tritata con pezzettini di lardo, condita con sale e pepe, e calcata bene stretta nelle budelle. | *di Napoli.* || **-ato,** pt., ag. | m. Soppressata. || **-ione,** f. *suppressĭo -ōnis. Atto del sopprimere. | *delle congregazioni religiose.* | *di un libro.* | *di un vescovato, di una scuola.* | *degli esami di abilitazione.* | *di un brano, di una pagina.* | ⚖ *di stato,* Reato di colui che distrugge o altera lo stato civile di un bambino sia col celarne la nascita, sia col sostituirgli un altro. | ⚕ *di umori,* Arresto. || **-ivo,** ag. Che serve a sopprimere. | *legge* —.

sopprìmere, nt. (*-prèssi, -prèsso*). *supprĭmĕre. Annullare, Distruggere, Abolire. | *tutte le copie d'un libro.* | *istituto; convento.* | *le bische.* | *il lotto.* | *giornale.* | Toglier di mezzo, Uccidere. | *i prigionieri.* | *la maldicenza.* | Omettere, Tacere. | *un particolare.* | ⁺Sopraffare, Opprimere. | ⁺Calcare. Premer coi piedi. | ⁺Reprimere, Soffocare. | *ribellione.*

⁺**sop priore, -a,** v. sottopriore. || **-punto,** m., tosc. v. sottopunto. || ⁺**-putazione,** f. *supputatĭo -ōnis. Computo.

sópra, sóvra, prp. [con av. sfs. *sópravi;* in generale ha forza di raddoppiare la consonante seguente, così in funzione di prp. come di av.; ma forme senza raddoppiamento sono frequenti; e non si può fondare una legge]. *supra. Di luogo: Nella parte alta rispetto a ciò che sta in basso o sotto, Su, Sur. | *porre la mano* — *i capelli.* | *volare* — *la città.* | *sedere* — *un carro, un colle.* | *reggersi* — *un piede.* | *la pancia.* | *della tavola; il tavolino.* | *un ponte* — *il fiume.* | *coperta, tolda.* | *terra.* | *capo,* Su, Addosso. | *pietra* — *pietra.* | *cento scudi uno* — *l'altro.* | Oltre. | *le spese.* | *cento miglia* — *Napoli.* | *a questo.* | *il salario.* | *numero.* | *i sessanta.* | Vicino, Verso. | *fabbricato* — *il mare.* | *Genova.* | *trovarsi* — *Sorrento.* | *sera,* Verso sera. | *finestra che guarda* — *l'orto.* | Circa, Intorno. | *questo argomento.* | *sofisticare* — *i nomi.* | *scrivere* — *la guerra.* | *dolersi* — *q. c.* | *piangere* — *le sventure comuni.* | Di tempo: Prima, Innanzi. | ⁺*gli uomini stati* — *noi.* | *la notte* — *la domenica.* | Durante. | *parto.* | *cammino.* | In aggiunta. | *errori* —

errori; offese — offese. | Dopo. | *il parto.* | *bere vino — l'arrosto.* | *dormire — la purga.* | *dormirci —*, Rimandare al giorno dopo, Non decider subito. | *metterci una pietra —*, Non parlarne piú. | di moto: Contro, Addosso, In. | *premere — le rocce basse.* | *correr — il nemico.* | *gli andò —.* | *vendicarsi — l'autore della guerra.* | *stomaco,* Contro voglia. | *dar —*, addosso, contro. | *pioggia che scende — i campi.* | *maledizione — il suo capo.* | di stato: In, Sulla base, Poggiando; In acconto. | *far valere i suoi diritti — l'eredità, il podere.* | *sé,* A proprio carico; In nome e per conto proprio. | *pensiero,* pensoso, distratto. | *un fondamento.* | *giocare — una carta.* | Con ipoteca. | *prestito — pegno.* | *prestare — il cavallo, la vigna.* | *dire —*, Offerire nelle vendite all'incanto. | *mangiare — la roba.* | *aver delle idee — una persona,* Avervi messo l'affetto. | *mettere le sue speranze — un'impresa.* | Secondo, Conforme, Giusta. | *misura, modello.* | *questo andare.* | *giurare —* (ell. *reliquie, vangelo,* e sim.), per. | *i Santi, la Vergine.* | *di sé,* Sulla sua fede. | Di preferenza: Oltre, Piú che, Piú di. | *amare — ogni cosa.* | *bella — tutte le altre.* | *alto — il naturale.* | *tutto.* | di attenzione, cura, comando, incombenza: *studiare — un autore.* | *vigilare — i lavori.* | *comandare — la città.* | *Minerva che sta — le arti e le battaglie.* | *deputato — la gabella.* | *esso,* ints. | av. Nella parte alta, rispetto alla bassa, A monte, Sú. Prima. Oltre. | *rimaner —.* | *passar —*, oltre, Tralasciare. | *Chi sta — fa dispetto a chi sta sotto.* | *esser —*, Prevalere. | *di —.* | *il piano di —.* | *piazza di —*, superiore, alta. | *parte di —.* | *il volere di —*, di chi sta in alto, Dio, governo, capo. | *andar di —*, Superare. | *di sé,* Diritto sulla persona. | *come è detto di —*, prima, per lo innanzi. | *al di —*, Sopra. | *vestito per —*, Soprabito, Mantello. | tosc. *di sé,* Per conto proprio. | *di,* Sopra, Su. | *della tavola.* | *sta di —*, Al piano di sopra. | *con —*, Avendo, portando stando sopra. | *con — inciso il suo monogramma.* | Addosso. | *chi porta quella reliquia —, è immune.* | *piú,* In aggiunta. | *come —*, Com'è detto prima, nel precedente luogo, della pagina. | *vedi —.* | Prfs. in composti dà il sign. di sup. Super-, Ultra-, Arci-.

soprab banda, f. ✂ Grossa banda di metallo che abbraccia per di sopra l'orecchione del pezzo e lo tiene fermo e snodato al posto. | ⚓ Banda collocata sull'asse delle ruote o dell'elice dei piroscafi, girevole in ogni pezzo. || **-bastare,** nt. Esser piú che bastante, || **+-bellézza,** f. Eleganza, Raffinatezza. || **+-bèllo,** ag. Piú che bello, Bellissimo. || **+-benedire,** a. Ribenedire, piú volte. || **-bestiale,** ag. Bestialissimo. || **-bévere,** a. Bere subito dopo aver preso una medicina. || **-bollare,** a. Aggiunger bóllo a bollo, Segnare con nuovi bolli. | *cambiali, titoli.* || **+-bollire,** nt. Bollire troppo tempo. || **-bondare,** v. sovrabbondare. || **-bórdo,** ag. ⚓ Di luogo vicino o superiore al bordo. || **-buono,** ag. Piú che buono, Buonissimo. || **-busto,** m. Sovrabbusto, Veste da portarsi sopra il busto.

sopràbit o, m. Abito lungo da uomo, scende almeno sino al ginocchio, coi petti rovesciati, tutto chiuso o con le falde aperte davanti; a una o a due file di bottoni; Prefettizia, Redingote. | Cappotto leggiero di mezzo tempo, Sopraggiubba. || **-accio,** m. peg., vecchio e logoro. || **-ino,** m. vez. Tait. || **-one,** m. acc., lungo e largo. || **-uccio,** m. vez.

soprac caldo, sovr-, ag., m. [ma fuori di Toscana il raddoppiamento non è costante e generale]. ⚙, ⚙ Del vapore d'acqua di temperatura molto superiore all'acqua bollente. || **-calza,** f. Calza che si porta sopra un'altra. | Ghetta. || **-camicia,** f. Camicia che si mette sopra un'altra. || **-canale,** m. ⚓ Tavole che coprono i canali della sentina. || **+-canna,** f. ♫ Canna piú larga, di organo, che conteneva la canna di uno o piú mantici. || **-capellini,** m. pl. ⚒ Pasta da minestra piú grossa dei capellini. || **-capo,** m. (pl. *-i*). Pensiero molesto, Preoccupazione, Molestia. | *molti —.* | Soprintendente, Superiore, Inquisitore. | schr. Corna, Torti. | +Luogo dove l'acqua è piú alta di chi vi sta dentro. | nel giuoco del pallone, Colpo che si dà alzando il braccio sopra del capo. | av. In luogo alto, da dominare, da battere. || **-caricare,** ecc. v. sovraccaricare. || **-carta,** f. Faccia esterna del foglio piegato sulla quale si scriveva il nome e il recapito del destinatario; Busta. | Indirizzo. | *leggere la —.* | *si vede dalla —*, di chi mostra buona salute dal volto. || **-cassa,** f. ⚒ Contracassa, di orologio. | ⚓ Seconda incassatura messa sulla chiglia, per rinforzo. Secondo fasciame nei compartimenti doppi'. || **-celéste,** ag. Del piú alto cielo o paradiso. | *grazia —.* | *gerarchie —*, Serafini, Cherubini, Troni. || **-celestiale,** ag. Celestiale del piú alto grado. || **-cennare,** a. Accennare prima. || **-cennato,** pt., ag. Preaccennato, Suddetto, Predetto. || **-chiamare,** a. Chiamare a consulto altri medici, o chirurghi dopo il primo. || **+-chiaro,** ag. Chiarissimo. || **-chiedere,** a. Chiedere sopra il convenevole. || **-chiglia,** f. ⚓ Pezzo che riveste la chiglia da poppa a prua. || **-chiusa,** f. 🏛 Giunta di tavoloni messi per coltello, che si fa a pescaia, argini. || **-cielo,** m. Parte superiore, Cielo; Capocielo, Volta. || **-cigliare, -ciliare,** ag. Relativo al sopracciglio, Di sopracciglio. || **-ciglio,** m. (pl. m. *-cigli,* f. *-ciglia*). ♥ Arco peloso posto tra la fronte e l'orbita: difende l'occhio dalla luce troppo viva e devia il sudore che scende dalla fronte. | Cipiglio, Guardatura. | Ciglione, Sommità di una ripa. | 🏛 Architrave, Stipite. || **+-cingere,** v. cingere. || **-cinghia, -cigna,** f. Cinghia che sta sopra altra. || **-cinto,** pt., ag. Cinto. || **-ciò,** m. Soprintendente. | Chi si dà l'aria di comandare, dettar leggi. | *fare il —*, Volere imporre la propria volontà. || **-citato,** ag. Citato prima, Precitato, Summentovato. || **-códa,** f. ⚘ Cruppo di penne che si vedono in fondo al groppone di molti uccelli sopra alla coda. || **-còllo,** m. ⚓ Carico piú dell'ordinario che si pone sulla nave o sulla vettura. | Milizia che si pone sulla nave oltre l'ordinaria per isbarcarla dove che sia. || **-colónnio,** m. 🏛 Architrave. || **-colóre,** m. Colore che pongasi sopra un altro della stessa qualità, e faccia gradazione con esso. || **-còmito,** m. ⚓ Comito principale, Nobile comandante della galea, nella marina veneziana. || **+-comperare, -comprare,** a. Comprare a prezzo maggiore del valore. || **-cònsolo,** m. Magistrato di giudicatura che era nella repubblica di Venezia. || **-copèrta,** f. Coperta che si mette sopra un'altra. | Sopraccarta. | ⚓ Tolda. | av. Sopra coperta, Sul ponte piú alto. || **-copiato,** ag. Copiato, citato piú sopra, prima. || **-cornice,** f. 🏛 Decorazione sovrapposta alla cornice. || **-cornicione,** m. Ornamento sopra il cornicione. || **-còrpo,** m. Panciera di lana. | Corpo, di un vaso o sim., che copre altro corpo. || **-corrènte,** ag. Che scorre di sopra. | f. ⚓ Corrente che procede sopra un'altra in sezioni orizzontali distinte. | Sezione superiore di un alveo a monte. | Massa d'acqua che nella piena monta sú e trabocca. || **-córrere,** nt. Soccorrere. | di fiumi, Inondare. | Vincere nel corso. || **-corsia,** f. ⚓ Parte superiore e di rinforzo alla corsia. || **-córso,** m. Corso superiore. || **-cosciènza,** f. Peso sulla coscienza. || **-còsta,** f. ⚓ Costa superiore, di rinforzo, Contraccosta. || **-costale,** ag. ♥ Di fascetti carnosi che coprono in parte le coste. || **-còtta,** f. ✂ Sorcotto. || **-créscere,** nt. Crescere sempre piú. | Crescere dalla parte di sopra. || **-cresciuto,** pt., ag. || **-culo,** m. Glandoletta sul codrione ai polli pelati. || **-cuoco,** m. Soprintendente ai cuochi.

sopr acqueo, ag. Che sta sopra il livello dell'acqua. || **-acuto,** ag. Acutissimo.

soprad dare, a. Dare di piú, in abbondanza. || **-daziare,** a. Gravare di sopraddazio. || **-dazio,** m. Dazio imposto in aumento al dazio consueto. || **+-dire,** a., nt. Aggiungere al detto. | Esagerare, Eccedere nel dire. | Dire innanzi, di sopra. || **-ditato,** ag. Predetto, Suaccennato. || **-dènte,** m. Dente fuori dell'ordine, che non cade alla seconda dentizione. | 🐎 Denti soprannumerari', nella bocca del cavallo, e sim. || **-détto, sopradétto,** ag. Detto prima, innanzi, Suddetto. || **+-dorato,** ag. Indorato alla superficie. || **-dotale,** ag. Di sopraddote. || **-dotare,** a. Dar sopraddote. | Dotare. || **-dòte, +-a,** f. Assegno oltre alla dote, Giunta di dote. | Donazione che lo sposo dà alla sposa, Antifato. || **-dragante,** m. ⚓ Pezzo di rinforzo al dragante.

sopra desideràbile, ag. Desiderabilissimo. || **-diletto,** ag.

Piú che diletto. || +-dìo, m. Piú che Dio. || -dito, m. ♫ Posizione di un dito sopra di un altro, per ottenere la 5ª minore su violino o sim. || -dólce, ag. Dolcissimo. || -dominante, f. ♫ Sesta del tuono. || -dòtto, ag. Piú che dotto. || -dottissimo, sup. || -dovére, av. Oltre il dovere.

sopra eccellènte, sopre-, ag. Piú che eccellente, Eccellentissimo.||-eccèlso, v. sopreccelso.||-edificare, a. Sopredificare. || -elevare, a. Alzare di un altro piano il fabbricato. || -elevazione, f. Piano rialzato. || -eminènte, ag. Piú che eminente. || -eminènza, f. Sopreminenza. || -eşaltare, a. Esaltare grandemente, sopra il merito. || -eşaltazione, f. Esaltazione oltre il proprio merito. || -espòsto, -ó-, ag. Esposto innanzi, Predetto.

soprafaccia, f. Superficie.

sopraf facimento, m. Modo e atto del sopraffare. || -fare, a. Soperchiare, Vincere, Superare, Opprimere. | *di parole.* | *l'avversario,* il competitore. | Usar sopruso, soverchieria. | *i deboli.* | +Sovrastare, Essere a cavaliere, Dominare. | *la città, la valle.* | +Premere, Calcare. || -fascia, f. Fascia che sta sopra altra. || -fatto, pt., ag. Superato, Soverchiato, Oppresso. | *dagli anni.* | *dal timore, dal vino.* | *frutte, funghi* —, strafatti, molto maturi. || +-fàvola, f. 📖 Ampliazione della favola, Invenzioue aggiunta ad altra. || -fazione, f. Atto del sopraffare. | Prepotenza, Sopruso, Soperchieria. Violazione. | *patire una* —. || -fervènte, ag. Ferventissimo. || -filare, a. ⚒ Fare il sopraffilo. || -filo, m. Cucito che accavalca l'estremità della stoffa perché non sfilacchi; Sopraggitto. || -finamento, m. Raffinamento. || -finéstra, f. 🏛 Finestra che sta subito sopra la finestra principale o la porta, ed ha minore altezza; Rosta. || -fino, ag., m. Finissimo, Strafino. | *zucchero, liquori, dolci* —. | *giudizio* —. | *malizia, astuzia* —, raffinata. || -finissimo, sup. || -fiorire, nt. Metter nuova fioritura. || +-fiòrido, ag. Floridissimo.||-fóndere, a. Fondere, spargere sopra. || -fuşióne, f. ⚗ Fenomeno pel quale un corpo si può mantenere liquido anche a temperature molto basse: è favorito da lentezza nel raffreddamento, immobilità del liquido, assenza d'aria in questo; p. e. dello zolfo.

soprag galèa, f. ⚓ Galea capitana. || +-gaudio, m. Gaudio superiore. || +-generazióne, f. Generazione posteriore. || -gioire, nt. Sommamente gioire. || -girare, nt. Girare di nuovo, o di sopra. || -gittare, a., nt. Fare il sopraggitto. || -gitto, m. ⚒ Cucitura che accavalca i lembi di due panni insieme per congiungerli fortemente. | *punto a* —, nel ricamo, e in qualunque cucito. | Sopraffilo. || -giubba, f. Specie di soprabito o cappotto leggiero. || +-giudicare, a. Dominare, Essere a cavaliere.

soprag giùngere, +-giùgnere, a., nt. Giunger sopra, Sopravvenire; Arrivare improvvisamente. | *in aiuto.* | Cogliere, Colpire. | *Lo sopraggiunse un malore, il tremito.* | *addosso.* | *della febbre.* | Raggiungere. | +Aggiungere in piú. | Soggiungere. || -giungimento, m. Modo e atto del sopraggiungere. || -giunta, f. Arrivo improvviso. | Nuova aggiunta. | *per* —, Per soprammercato. || -giunto, pt., ag. Sopravvenuto, Arrivato dopo o all'improvviso. | *notizie* —. | Colto, Assalito. | *dalla tempesta.* | Raggiunto. | *dalla calca.* | +Che si congiunge insieme, Raggiunto. | *ciglia* —. | +Aggiunto di piú; Soggiunto.

+soprag giurare, nt. Far giuramento a sua volta.||-glorióso, ag. Gloriosissimo. || -govèrno, m. ⚒ Qualità del vagello di molta forza. || -grande, ag. Grandissimo, Stragrande. || -grandissimo, sup. ints. || -gravare, a. Aggravare di piú. || -grave, ag. Grave oltremodo, Gravissimo. || -gravio, m. Aggravio aggiunto, maggiore. || +-gridare, a. Soggiungere gridando. || +-guaio, m., ints. Lamento aggiunto a lamento. || +-guardia, f. ⚔ Guardia principale cui fanno capo tutte le guardie avanzate e le scolte. | Segno piú alto di guardia.

+sopra illustre, -imporre, v. sovra-.

sopra indicato, ag. Indicato precedentemente, Sopraccennato. || +-indorare, a. ⚒ Raddoppiar l'indoratura. || -indótto, pt., ag. Aggiunto. || -indurre, a. Indurre di sopra, Sovrapporre. || -intelligibile, ag. Sovrintelligibile. || -intèndere, nt. Soprintendere.

+sopra liminare, m. *SUPERLIMĬNĀRE. 🏛 Architrave. || +-limitare, m. 🏛 Architrave, Sopracciglio.

+sopral lascio, m. Sospensione di esecuzione. || -legato, ag. Allegato precedentemente; Precitato. || +-lètto, m. Baldacchino del letto. || +-levare, a. Elevare, Innalzare. || -lodare, a. Lodare molto.||-lodato, pt., ag. Prelodato, Già ricordato con lode. | *opera, scrittore* —. || -lòde, f. Lode insigne. || -lòggia, f. 🏛 Loggia superiore. || -luogo, av. Sopra luogo, Sul luogo. | ⚖ m. Accesso sul luogo della contestazione. | *fare un* —. || -lunare, ag. Che sta sopra la luna, piú in alto. | *cometa* —.

+sopr alzare, a. Sollevare, Innalzare.||-amàbile, ag. Piú che amabile.

sopra maèstro, m., ir. Chi sdottoreggia. | Sopramastro. || -maraviglióso, ag. Molto maraviglioso. || -mare, m. ⚓ Superficie del mare. | +Oltremare. | av. Sopra il mare. || -marino, ag. Della parte superiore del mare. || +-mastro, m. Maestro per eccellenza, Gran maestro. || -memoràbile, ag. Degnissimo di memoria. || -mentovato, ag. Mentovato di sopra, prima; Surricordato. || -menzionato, ag. Menzionato di sopra.

+sopram mangiare, a. Mangiare una cosa subito dopo un'altra. || -màniche, f. pl. Maniche sopra le maniche, per ornamento e pendenti. || -mano, m. Colpo dato da alto in basso. Fendente; Bastonata. | *tirare di* —. | av. Con la mano alzata al disopra della spalla; Sopra mano. | *discorrere, parlare* —, in modo alterato, a voce alta. | +Altamente. | ag. Straordinario, Magnifico. || -mattóne, m. ⚒ Muro di testa. | Muro fatto di mattone sopra mattone.||-mercato, m.: *per* —, Per giunta.||-mésso, pt., ag. Messo sopra, Sovrapposto. | *denti* —, cresciuti uno sull'altro o troppo vicini. || -méttere, a. Mettere sopra, Sovrapporre. | nt., tosc. Sopravanzare, Sporgere. || -miràbile, ag. Mirabilissimo. || -mişeràbile, ag. Miserabilissimo. || -mişura, av. Oltre misura, Oltremodo. || -mòbile, m. Oggetto bello, artistico, o ninnolo che si tiene sui mobili per ornamento. || -mòdo, av. Oltremodo. || +-moltiplicare, nt. Moltiplicare molto. || -mondano, ag. Che supera il mondo terreno, Oltremondano, Soprannaturale, Dell'altro mondo. || -montare, nt. Montar sopra; Crescere, Soprabbondare. || -murare, nt. Murar sopra, Sopredificare.

soprana, f. SOPRANO. Zimarra senza maniche usata dai seminaristi. | ⚒ Cassa superiore che sta davanti all'operaio compositore. | ⚓ Sopraspalle.

soprànimo, av. Con passione, Con animosità.

sopran narrato, ag. Narrato avanti, Prenarrato. || -narrazione, f. 📖 Giunta che segue alla narrazione. || -nàscere, nt. Nascere sopra altra cosa nata; Sopravvenire. || -natante, ag. Che nuota sopra, sta a galla. || -naturale, ag., m. Che supera la natura, Che trascende l'ordine di natura, Fuori della natura. | *fede* —, Religione. | *felicità* —, nell'altro mondo. | *virtú* —, sublime, eroica. | *forza* —, che viene da essere divini. | m. Divinità, Provvidenza divina, Esistenza fuori della natura. | *negare il* —. | ✝ Elemento di fatti e persone demoniache in opera di poesia. | *nell'Iliade, nell'Eneide, nella Gerusalemme.* || -naturalmente, Con modo soprannaturale. || -nestare, a. ⚒ Innestare sopra l'innestato.

soprann o, ag. 🐄 Di bestiame che ha piú d'un anno, che è sopra l'anno. || -ino, m. Bestiame soprannno.

soprannòm e, m. +Casato, Cognome. | *scrivere nome e* — *di ciascuno.* | Nome particolare aggiunto a persona, Nomignolo, usato spec. nel popolino anche di grandi città. | *detto per* — *il Giarpaglia.* | *per* — *Gambacorta.* | *per* — *lo Sciancato.* | +Epiteto. || -inare, +-are, a. Mettere il soprannome, Cognominare. || -inato, pt., ag.

Cognominato. | Chiamato col nomignolo particolare. | *il Riccio, lo Sfregiato.*

sopran notare, -nuotare, nt. Nuotare sopra, Stare a galla. || +**-numerare,** nt. Aggiungere al numero, Noverare oltre il già noverato. || **-numerario,** ag., m. Aggiunto in piú, oltre al numero prestabilito, Messo nel numero di soprappiú. || **-nùmero,** av., ag. Fuori del numero prestabilito, Oltre il numero. | *in* —, Soprannumerario. | *impiegati in* —. || **-nunziato,** ag. Annunziato di sopra, Preannunziato.

sopran o, m. Voce femminile la piú alta. | *chiave, voce di* —. | *mezzo* —, di registro meno acuto. | Persona che canta in voce di soprano. | +Che sta sopra. | +Sovrano. Superiore. | dlt. +Piano superiore, elevato sopra il pianterreno, di casa. | *abitare al* —. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | *il* — *della Cappella Sistina.* || **-issimo,** sup.

sopra nòbile, ag. Nobilissimo. || **-nominato,** ag. Nominato per lo innanzi, Predetto, Surricordato. || **-notato,** ag. Suaccennato, Suddetto.

sopranségna, v. s o p r a i n s e g n a.

+**soprantènd ere, -ente,** v. s o p r i n t è n d e r e, ecc.

sopra ordinario, ag. Che è oltre il numero ordinario, Straordinario, di ufficio, e sim. || **-ornato,** m. Ornato superiore, composto dell'architrave, del fregio, e della cornice. || **-òsso,** v. s o p r o s s o.

sopra pagare, a., rfl. Pagare piú del consueto, Strapagare. || **-pagato,** pt., ag. Strapagato. || **-pagatore,** m. **-atrice,** f. Che paga oltre il dovere, profumatamente. || **-passaggio,** m. Ponte che attraversa un'altra strada ordinaria o ferrata. | Cavalcavia. || +**-passare,** v. s o r p a s s a r e. || **-pensiero,** av. Sopra pensiero; Pensieroso, Preoccupato. | Distratto. || **-pòrta,** f. Soprapporta.

soprap paga, f. Mercede che si dà in piú della paga. || **-palo,** m. Palo che si pone su palafitta interrata per continuare a batterla. || **-parto,** m. Parto che nasce immediatamente dopo il primo. | Sopra parto. || **-pensiero,** ag. Soprapensiero. || +**-perfètto,** ag. Perfettissimo. || **-péso,** m. Sovraccarico. Peso eccessivo. || **-pètto,** m. Armatura che si portava sotto la corazza. || **-pèzza,** f., tosc. Pezza messa sopra un'altra. | Pezza in cui si rinvoltano i bambini quando si portano fuori. || +**-piacènte,** ag. Amabilissimo. || +**-pienézza,** f. Grande pienezza. || **-pieno,** ag. Pienissimo, Sovrabbondante. || **-pigliare,** a. Pigliare in piú. | +Sopraffare. | +m. Preterizione. || **-piàngere,** +**-piàgnere,** nt. Piangere dirottamente o di nuovo. || **-piú,** m. Aggiunta, Soverchio, Cosa data in piú o che è dipiú. | *cosa data di* —. | av. Inoltre, Dipiú. | *essere di* —, di soverchio, piú del numero stabilito. || **-ponimento, -porre,** v. s o v r a p p-. || **-pòrta,** m. Ornamento sopra una porta. || **-portare,** a. Portare sopra, in alto, Portare. || **-pòrto,** m. Ornamento scultoreo o pittorico che si colloca sopra dell'architrave, o del fregio di una porta nell'interno dell'edifizio. || **-poşizióne,** f. Sovrapposizione. || **-pòsta,** f. Distacco tra la carne viva e la corona dello zoccolo. | +Dritto del drappo, Faccia. | Figura di una nota sopra dell'altra. || **-pòsto,** pt., ag. Sovrapposto. || **-prèndere,** a. S o r p r e n d e r e. | Prendere piú del dovere. | Prendere anticipatamente denaro sullo stipendio o sul lavoro. || **-pressióne,** f. Pressione superiore alla normale. || +**-prezióso,** ag. Preziosissimo. || +**-profóndo,** ag. Profondissimo. || +**-puro,** ag. Purissimo.

Sopraporta in via Cannello Lungo; Genova.

sopra prèzzo, m. Ciò che si dà oltre al prezzo. || **-profitto,** m. Guadagno straordinario ed eccessivo. | *tassa sui* — *di guerra,* che colpisce chi per la guerra ha conseguito dalla sua industria o dal suo commercio guadagni troppo lauti, mentre altre industrie e commerci languivano.

sopraraddoppiare, a., ints. Raddoppiare dipiú.

soprarazionale, ag. Razionalissimo.

sopr àrbitro, m. Arbitro chiamato a decidere sopra il giudizio degli arbitri. || **-arco,** m. Arco sopra altro arco per ornamento, o maggior solidità.

+**soprare,** a. S u p e r a r e.

+**sopra rèndere,** a., nt. Render dipiú del ricevuto. || +**-riferito,** pt., ag. Surriferito. || +**-riprensióne,** f. Parte che segue alla riprensione.

soprarmonióso, ag. Armoniosissimo.

+**soprar raccónto,** ag. Prenarrato. | m. Episodio. || +**-ragionamento,** m. Epilogo. || **-ragionare,** a. Ragionare in seguito. || **-recato,** ag. Preallegato. || **-renale,** ag. Surrenale. || **-rèndere,** a. Soprarendere. || **-rivare,** nt. Sopraggiungere, Sopravvenire. || +**-rónda,** f. Ronda straordinaria, che prende un cammino inverso dell'ordinaria.

sopra sale, m. Sale che contiene un eccesso d'acido. || **-saturazióne,** f. Caso di equilibrio instabile che si presenta in molti casi di soluzione, per cui una soluzione può sciogliere una quantità di sostanza superiore a quella importata dalla solubilità della sostanza stessa. || +**-savio,** ag. Savissimo. || **-sazio,** ag. Piú che sazio. || +**-şberga,** f. SBERGO. Veste sopra l'usbergo. || +**-şbergato,** ag. Vestito di soprasberga. || +**-scalmio,** m. Distanza tra lo scalmo superiore e l'inferiore sul bastimento a piú ordini di remi. || **-scapolare,** m., ag. Di ciascuno dei due muscoli sopra la scapola. || **-scarpa,** f. Scarpa bassa di gomma che si mette sulla scarpa nei giorni di pioggia; Caloscia. || **-schiena,** f. Striscia di cuoio che passa sopra il dorso del cavallo, e serve a sostenere la tirella. || **-scritta,** f. Scrittura sopra tabella e sim. | Sopraccarta, Indirizzo. | schr. Aspetto. | *avere buona* —. | Iscrizione monetaria. || **-scritto,** ag. Surriferito, Precitato. | m. Soprascritta. || +**-scrivere,** a. Scrivere sopra; Imprimere. | Fare la soprascritta. || +**-scrizione,** f. Inscrizione. || **-seminare,** a. Soprasseminare. || **-sensibile,** ag. Superiore ai sensi corporei; Dello spirito, Dell'intelletto. || **-sènso,** m. Significato che sta oltre il letterale. || +**-sforzato,** ag. Piú che sforzato, Violento. || +**-sindaco,** m. Magistrato con l'autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e ufficiali. || **-şmalto,** m. Smalto, Smaltatura. || **-şmişurato,** ag. Smisuratissimo. || **-sòlido,** ag. Quarta potenza d'una grandezza. || **-sostanziale,** ag. Sostanziale in grado eccellente. | Quarto cielo, del sole, nel sistema di Tolemeo. || **-spalle.** m. Banda di cuoio che attraversa il corpo del soldato sopra le spalle e va a congiungersi pei due capi ad un anello cui è attaccata la corda o il tirante col quale si cambiano di luogo i pezzi, in mancanza di cavalli; e sim. per tirare i bastimenti all'alzaia, le reti alla riva. || **-spàrgere,** a. Sparger sopra. || **-spèndere,** a., nt. Spendere di soverchio. || **-speranza,** f. Speranza sicura. || **-sperare,** nt. Trapassare i limiti della speranza. || **-spésa,** f. Spesa in piú. || **-spinale,** ag. Di sopra la spina dorsale. || **-spinato,** m. Muscolo soprascapolare superiore. || **-spirituale,** ag. Piú che spirituale. || +**-spiritualizzato,** ag. Piú che spiritualizzato. || **-splendènte,** ag. Splendentissimo. || +**-spumeggiare,** nt. Spumeggiar molto, di sopra. || **-squadra,** Di angolo ottuso.

+**sopras sagliènte,** ag. Di gente messa a bordo per rinforzo o per sbarco. || **-salare,** a., nt. Salare oltre il convenevole. || **-salire,** a. Assalire all'improvviso. || **-salto,** m. Risalto. | Colpo di mano. | Emozione improvvisa, che fa balzare. | *di* —, Ad un tratto. | *svegliarsi di* —. || +**-santo,** ag. Santissimo. || +**-sapére,** nt. Strasapere. || **-sapiente,** ag. Sapientissimo.

sopraşsata, f., tosc. Coppa. | Soppressata, Sopressata.

soprassed ére, nt. (s e d e r e). *SUPERSEDĒRE. Dimorare, Aspettare

prima di decidere e di agire. Differire per riflettere meglio. | Indugiar troppo, Esser troppo cauto e lento. | +Seder sopra, Esser sopra, Soprastare. | +a. Differire. || **-ente,** pt., ag. || **-enza,** f. Atto del soprassedere. || **-uto,** pt., ag.

+sopras ségna, f. Soprinsegna.||**+-segnale,** m. Segnale, Contrassegno, di riconoscimento. || **-segnare,** a. Segnare al disopra, Contrassegnare. | +rfl. Mettersi una soprinsegna. || **-ségno,** m. Contrassegno, Segno. || **-sèlla,** f. Gualdrappa. || **-sèllo,** m. Giunta sopra la soma, Soprassoma. | Giunta. | *per* —, Per giunta. || **+-semènza,** f. Semina che si fa sopra un seminato. || **-seminare,** a. Seminare sopra il seminato. | *zizzania.* || **-seminato,** pt., ag. || **-seminatore,** m. **-atrice,** f. Che soprassemina. | *di zizzania.* || **-sénno,** m. Scaltrezza. || **-servire,** a., nt. Servire piú dell'obbligo. || **+-sèrvo,** m. Piú che servo. || **+-séte,** f. Gran sete. || **-sìndaco,** m. Soprasindaco. || **+-sòglio,** m. **-a,** f. Architrave. | Rialzamento della soglia di una chiusa. | Grosso pancone che forma la parte superiore dei portelli o cannoniere. || **-sòldo,** m. Giunta alla paga, Aumento del soldo, per servizio straordinario. | *di guerra.* || **-sòma,** f. Giunta sopra la soma. || **-sostanza,** f. Sostanza piú nobile della materiale o corporea. || **-sottana,** f. Sottana che si mette sopra un'altra sottana. || **+-stallia,** f. **-stallo,** m. Prolungamento della posata, del bestiame. | Dimora prolungata di un bastimento in un porto. || **-stante,** ps. Sovrastante. | m. Vigilante, Sorvegliante, Capo, Custode, Guardiano. | *della prigione.* | *alla fabbriceria.* | *della galea.* | *generale.* || **-stantemente,** Con soprastanza. || **+-stanza,** f. Condizione di soprastante. | Soprintendenza. | Indugio, Trattenimento. || **-stare,** nt. (stare). Sovrastare. | Stare a capo; Esser superiore. Comandare. | a. Dominare. Sopraffare. | Indugiare; Differire, Soprassedere. | Cessare. || **-stato,** pt., ag. | +Attempato, Anziano. || **-stevole,** ag. Che soprasta. || **+-stèndere,** rfl. Distendersi oltre i giusti termini. || **+-stòria,** f. Continuazione, seguito a un racconto già compiuto. | Ampliamento di una storia.||**-strato,** ag. Selciato.|| **-struttura,** f. Ogni opera importante che si costruisce sopra coperta della nave, per vari' servizi': castello, cassero, ponte, tughe. || **-suolo,** m. Ciò che è alla superficie del suolo (opp. a sottosuolo). || **-tacco,** m. Pezzo di cuoio che si mette sopra il tacco consumato. || **-tassa,** f. Tassa in aumento di altra tassa. | *di esami.* || **-tassare,** a., rfl. Gravare di sopratassa. || **-tèrra,** av. Sopra terra, A fior di terra. | Sulla Terra.

soprat tacco, m. Sopratacco. || **-tassa,** f. Sopratassa. || **-tènda,** f. Tenda che si pone sopra le tende di una finestra per ornamento. || **+-tenére,** a. Trattenere, Differire. | Trattenere, non lasciar libero e non mettere in carcere. | *in questura.*|Rattenere. | *l'orina.* || **-tèrra,** av. Sopraterra. || **-tétto,** av. Sopra il tetto. || **-tieni,** m. (soprattenere). Dilazione di pagamento, Sospensione degli atti esecutivi contro il debitore. || **-tutto,** av. Sopra tutto, Principalmente, Piú di tutto. | Pastrano, Cappotto.

sopraumano, v. sovrumano.

sopravanz are, a. Superare. | *l'audacia.* | *ogni bellezza.* | nt. Avanzare, Sporgere, Sorgere, in fuori. | *dello scoglio sull'acqua.* | Soprastare. | *agli altri con la statura.* | Restare d'avanzo. | *Il tempo che ci sopravanza.* || **-amento,** m. Sopravanzo. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Avanzo in piú. Ciò che sopravanza, Residuo. | *della cosa.* | *della somma.* | *di rendita.* | *di* —, Per soprappiú.

soprav vedére, a. Esplorare, Osservare. || **-veduto,** pt., ag. Avveduto, Accorto. || **-vedutissimo,** sup. || **-vegliare, -vegghiare,** a. Sorvegliare. || **-veglianza,** f. Sorveglianza. || **+-vegnènza,** f. Sopravvenienza. || **-vèndere,** a. Vendere a maggior prezzo.

sopravven ire, nt. (venire). *SUPERVENIRE. Sopraggiungere, Arrivare sopra, contro, all'improvviso, o aggiungendosi. | *della vecchiaia, del freddo, della pioggia.* | Succedere, Accadere. | a. Sorprendere, Cogliere. || **-iente,** ps., ag. *SUPERVENIENS -TIS. Che sopravviene. || **-ienza,** f. Fatto del sopravvenire. Evento che sopraggiunge. || **-imento,** m. Modo e atto del sopravvenire, Arrivo, Venuta improvvisa. || **-uta,** f. Venuta improvvisa, Assalto. | *di nuovi mali.* | *del nemico.* || **-uto,** pt., ag. Succeduto, Sopraggiunto, Accaduto, Venuto ad aggiungersi, o a interrompere. | *mutamenti* —. | *ospiti, persone* —. | Colto all'improvviso, Sorpreso. | *dalla morte.*

sopravvènt o, av. Sopra vento, Dal lato del vento. | *essere, navigare* —. | +*venir* —, improvvisamente. | m. Posizione prossima all'origine del vento rispetto a chi sta piú lontano sotto il medesimo vento. | *di un lato del naviglio rispetto all'altro che sta sottovento.* | *isola, scoglio* —. | Vantaggio, Posizione vantaggiosa. | *prendere, avere il* —, Imporsi. | +Affronto, Soperchieria, Minaccia. || **-ame,** m. Lato di sopra al ventame della bandiera. Luogo dove spirano i maggiori venti. || **-amento,** m. Modo del sopravventare. || **-are,** nt. Soffiare del vento dalla parte superiore di sua origine rispetto a quella dove va. | Navigare al sopravvento. | a. Produrre il soffio del sopravvento. Guadagnare il sopravvento. | rfl. Avventarsi contro. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. Naviglio che facilmente guadagna il sopravvento. || **-azione,** f. Azione del sopravventare.

soprav vèste, +-vèsta, f. Veste che si mette di sopra, dei soldati a cavallo. | *su armatura, corazza.* | *di velluto.* | *verde.* | +*far* —, Fingere, Mostrare all'apparenza, Coprire i sentimenti effettivi. || **-vestire,** a. *SUPERVESTIRE. Porre la sopravveste. | Vestire, Coprire. || **-vìa,** m. Strada sopra un'altra, Cavalcavia. || **-villano,** ag. Villanissimo. || **-vincere,** a., nt. Stravincere. || **-vinto,** pt., ag. Vinto, Sopraffatto. | *dal sonno.* || **-vissuto, +-visso,** pt., ag. Superstite, Rimasto in vita dopo la morte di altri; Scampato. | *alla strage.* | *al marito, al figlio.* || **-vivènte,** ps., s. Che sopravvive, Superstite. || **-vivènza,** f. Condizione di sopravvivente; Vita che dura oltre o dopo la morte di persone o cose. | *degl'istinti cattivi.* | Certezza della successione in una carica, o beneficio quando sia vacante. | *fede, certificato di* —, di vita, rilasciato dal municipio ai pensionati, per la riscossione. || **-vivere,** nt. Continuare a vivere dopo la morte di altre persone o cose; Restar vivo. | *all'amico.* | *un anno.* | *nella memoria, nelle opere.* | *a sé stesso,* di persona vivente la cui fama e importanza sono decadute. || **+-vivolo,** m. Sempreviva. | tosc. *avere il* —, Correre un pericolo serio senza morire. || **-volare,** nt. Sorvolare. || **-vòlta,** f. Volta sopra altra volta.

+sopreccèd ere, nt. Eccedere superando, Sopravanzare.||**-ente,** ps., ag. Che sopraccede, Eccedentissimo. || **-enza,** f. Eccedenza.

soprec cellènte, ag. Che molto eccelle, Molto superiore. | *virtú* —. || **+-cèlso,** ag. Altissimo, Eccelso su tutto. || **-citare,** a. Sovreccitare.

sopredific are, a. Edificare sopra, Elevare. | *palazzo su salde fondamenta.* | *tempio.* || **-ato,** pt., ag. Fondato, Innalzato, Elevato. || **-azione,** f. Atto del sopredificare. Soprelevazione, Edificio alzato su di altro.

soprelev are, a. Elevare al disopra di un certo limite. | *la tensione di una corrente elettrica.* || **-azione,** f. Atto del soprelevare. Maggiore elevazione.

soprèllo, tosc. *far* —, nel giocare a nocciolino, Aggiungere un nocciolo a quello rimasto.

sopr eminènte, ag. Molto eminente, Che si eleva sopra ogni altro. || **-eminènza,** f. Qualità di sopreminente. || **+-enarmònico,** ag. Piú che enarmonico: di un quarto genere, fondato sul comma.

sopr esaltare, a. Sopraesaltare. || **-espòsto,** ag. Sovresposto. || **-èsso,** av., ints. Sovresso, Sopra. || **-etèrno,** ag. Piú che eterno.

sopressata, v. soppressata, sotto soppresso.

sopr illustre, ag. Illustre piú di tutti. || **-immateriale,** ag. Immateriale sopra ogni altro. || **-indicato,** ag. Sopraindicato. || **-in-**

nalzare, a. Innalzare su cosa già alzata, o a maggiore altezza. || **-immènso,** ag. Immensissimo. || **-inségna,** f Contrassegno di drappo ricamato, o monile sopra l'armi dei guerrieri. || **-intellettuale,** ag. Dell'intelletto piú spirituale. || **-intelligìbile,** ag. Sovrintelligibile. || **-intèndere,** nt. Attendere, Vigilare, Aver la cura e il comando; Provvedere, per sua autorità ed ufficio ad amministrazione, servizio pubblico importante. | *a ufficio.* | *all'amministrazione.* | *alla costruzione.* | *alle faccende domestiche.* || **-intendènte,** ps., s. Che soprintende. Ispettore generale, Prefetto, Preposto, Direttore superiore. | *agli scavi.* | *dei lavori.* | *agli archivi'.* | *della sanità.* || **-intendènza,** f. Vigilanza, Cura. | *di maestro.* | Ufficio, carica del soprintendente; Direzione superiore. | *su, di.* || **-intenditore,** m. **-itora, -itrice,** f. Che soprintende.

soprinvito, m. Nuovo invito, nel giuoco, con aumento della posta.

sopr onorato, ag. Onorato sopra tutti, moltissimo. || **-ordinariamente,** Oltre l'ordinario. || **-ordinario,** ag. Straordinario. || **-ossicello,** m. dm., Fastidio. || **-òsso,** m. Grossezza, di callo osseo, che si forma ai capi di osso fratturato che si salda. | Tumore calloso, duro, resistente e senza dolore, tondo o oblungo, negli stinchi. | Noia, Fastidio. || **+-ossuto,** ag. Che ha soprosso.

sopr umano, ag. Sovrumano. || **-umerale,** m. Paramento del sommo sacerdote sim. al piviale. || **-unghia,** f. Formella. || **-uṣare,** a. Far sopruso. || **-uṣo,** m. Prepotenza, Soverchieria; Abuso.

soqquadr o, m. Rovina, Scompiglio. | *mandare in, mettere a* —, sottosopra, in rovina: *la casa.* | +Sottosquadro. || **-are,** a. Mettere a soqquadro, Scompigliare. | nt. Strepitare. | tosc., di usci, imposte, e sim., Non chiuder bene. || **-ato,** pt., ag. Scompigliato. || **-io,** m. frq. Continuo soqquadrare. || **-one,** m. Che mette tutto a soqquadro.

sór, m. I°. acrt. (f. *sora*). Signore [titolo che si premette]. | II°. ap. Suora. | III°. +prp. (com. prfs.). Sopra.

+sor are, nt. (*sòra*). *vl. EXAURARE (*aura*). Ricrearsi volando: dei falconi che si lascian volare a loro piacere, non per predare. || **-ante,** ag. Di uccello con le ali mezzo spiegate. || **+-atore,** m. Canaletto praticato nei panconi a tiro degli organi per lasciar sfuggire il vento soverchio, Sfiatatoio.

sòrb a, f. *SORBUM. Frutto del sorbo comune, a foggia delle pera, che si coglie acerba e si lascia maturare all'aria in mazzi o nella paglia. | pvb. *Col tempo e con la paglia si maturan le* — (v. nespola). | pvb. *Conoscer le — dai fichi,* Saper distinguere il vero dal falso. | Percossa, Botta. || **-are,** a., fam. Percuotere, Menare. | *pugno, bastonata.* | *Sorba!* escl. di meraviglia, ir. || **+-igno,** ag. Di sorbo. || **-ina,** f. Materia zuccherina speciale, che si estrae dalle sorbe. || **-ino,** ag. Di sorba, Di sapore sim. alla sorba.

+sorbarcolato, ag. Succinto (cfr. sobbarcolato).

+sorbecchiare, a. SORBIRE. Sorseggiare.

+sorbèllo, m. Soprabbello.

sorbétt o, m. *tc. SCIORBET. Gelato. | *diventare un* —, Gelare per troppo freddo. | *+l'aria dei* —, al teatro, Pezzo meno importante dell'opera, durante il quale gli spettatori prendevano il sorbetto. || **-are,** a. Ridurre a sorbetto. Gelare. | rfl., schr. Sorbirsi, Pigliarsi, Sciropparsi: *castigo, sgridata.* || **-ato,** pt., ag. || **-iera,** f. Vaso cilindrico di stagno che si circonda di ghiaccio, e nel quale si fa il sorbetto. | schr. Stanza freddissima. | schr., pl. Stivaloni. || **-iere,** m. Chi fa sorbetti, Gelatiere. || **-ino,** m. vez.

sorb igno, -ino, v. sotto sorba.

sorb ire, a., rfl. (*-isco*). *SORBĒRE. Prendere bevanda aspirando. | *liquore, gelato, caffè.* | Ingoiare, Prendere contro voglia cosa spiacevole. | Assorbire liquido, di panni, pietra, legname. || **-ibile, +-evole,** ag. Che può sorbirsi. || **+-ile,** ag. (*sòrbile*). *SORBĬLIS. Da potersi sorbire. || **-illare,** a. *SORBILLARE. Bere a sorsettini e gustando, Sorseggiare.

sòrb o, m. *SORBUS. Albero delle rosacee, la cui specie comune ha il fusto dritto con una cima regolare, i rami numerosi, foglie pennate, foglioline ovate, dentate, pelose di sotto, fiori bianchi a corimbo terminante, frutti a forma di pera alquanto rossi, poi scuri (*s. domestica*). | *degli uccellatori, selvatico,* d'alto fusto con foglie pennate e gemme feltrate, frutti rotondi come piselli, rossi, non mangiabili (*s. aucuparia*). | *di montagna* (*s. aria*). | *formica, +formicone di* —, Chi se ne sta nascosto. | Legname del sorbo. | +Sorba. || **-itico,** ag. (pl. *-ci*). Sorbigno, Sorbino, Aspro. | *pomi* —. | *sapore* —. | *vino* —. || **-one,** ag. Uomo cupo, e tutto intento ai propri' vantaggi.

Sorbo selvatico.

sorbòna, f. Università di Parigi, per le facoltà di lettere e di scienze, che deriva dalla scuola di teologia fondata nel 1252 da Roberto Sorbon, confessore di Luigi IX. | schr. *dottor della* —, Sputasentenze.

+sorbondare, a. Soprabbondare.

sorbottare, a. SORBA × BOTTA. Picchiare.

+sorciglio, v. sopracciglio.

sórc io, +-e, -o, -go, m. (f. dlt. *sórca, sórca*). *SOREX -ĬCIS topo di campagna. Musaragno, Toporagno, Topolino; Topo. | pvb. *A gatto vecchio — tenerelli,* Di un vecchio che si marita con una giovane. || **-elli,** pl. m. Grecchia, Scopa di macchia. | Ordigno applicato a far passare di traforo il fuoco nella mina. || **-etto,** m. dm. || **-ino, -igno,** ag. *SORCĪNUS. Di sorcio. | *denti* —. | Del colore del sorcio. | *mantello* —, cenerino scuro, topato. | m. vez., di sorcio. || **-iuolo,** m. dm.

+sorcodanza, f. SOPRA × COGITARE. Prosunzione, Tracotanza.

+sórcol o, m. *SURCŬLUS (dm. *surus* palo). Germoglio, Mazza, Ramoscello tagliato da una pianta per innestarlo su un'altra. || **-etto,** m. dm. || **-oso,** ag. *SURCULŌSUS. Legnoso, Duretto.

sorcòtto, m. Sopravveste piú stretta e corta dell'ordinario, che si portava sopra la cotta; Camiciotto.

sord aggine, -ezza, v. sotto sordo.

+sòrde, f. *SORDES. Lordura, Bruttura, Sozzura. | Grettezza, Spilorceria, Sordidezza. | *parsimonia senza* —.

+sordétto, ag. Sopraddetto.

sòrdid o, ag. *SORDĬDUS. Sozzo, Sporco, Imbrattato, Lordo, Sucido. | *veste* —. | *avarizia* —. | Avaro, Taccagno, Spilorcio. || **-amente,** Con sordidezza, In modo sordido. | *vivere* —. || **+-ato,** ag. *SORDIDĀTUS. Mal vestito, Sporco. || **-ezza,** f. Sudiciume. | Sozzura. | Spilorceria, Miseria. Grettezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

+sordizia, f. Sordidezza.

sórd o, ag., m. *SURDUS. Privo, in tutto o in parte, del senso dell'udito. | *orecchio* —. | *da un orecchio.* | *muto.* | *spaccato, come una campana.* | Duro di udito. | Che non presta orecchio, non ascolta. | *non siate —!* | pvb. *A parole lorde, orecchie* —. | *all'invito.* | *parlare a* —. | *non dire a* —. | *cantare ai* —, Predicare al deserto. | *fare il* —. | *Non c'è peggior — di chi non vuol sentire.* | *non intese a* —, Capí bene quello che doveva. | Che non si piega e muove per nessuna parola. | *alle preghiere.* | *alla voce del cuore.* | Insensibile, Che non risponde. | *a risponder la materia è* — (DANTE, *Par.* I). | Muto, Tacito, Che non si fa sentire, Cupo. | *dolore* —. | *guerra, lotta* —. | *lima* —, che limando non fa rumore. | *onda* —. | *+ricco* —, che non apparisce tale. | Ottuso, Duro. | *suono* —. | *mormorio* —. | *sala, teatro* —, che ha poca sonorità. | *strumento* —. | *effetto* —, poco risonante. | *ru-*

more —, cupo. | *gusto* —. | Smorto, Languido, Dimesso. | *colore* —. | *numero, proporzione* —, irrazionale. | +*quantità* —, incommensurabili. | *mazza* —, Biodo [credevasi che la sua lanugine entrando nell'orecchio facesse diventar sordi]. | *alla* —, Di nascosto, Senza far rumore, o parola. | m. Sordità. || **-accio**, m. peg. || **-acchione**, m. acc. Che fa le viste di esser sordo. || **-aggine**, f. Durezza di udito. || **-amente**, In modo sordo, cupo. | Senza rumore, Alla sordina. | Come lima sorda. || **+-amento**, m. Sordaggine. || **-astro**, ag. *SURDASTER -STRI. Quasi, alquanto sordo. || **+-ellina**, f. Specie di strumento da fiato, provvisto di un manticello che si poneva sotto il braccio. || **-ettino**, m. dm. vez., di giovanetto. || **-ezza**, f. Sordità. || **+-ia**, f. Rombo negli orecchi (nap. *sordellino*). || **-ina**, f. Suono sordo, Suono abbassato artificiosamente. | *di tamburi, trombe*. | *trombe* —. | Apparecchio applicabile al violino, e sim. per diminuire la intensità e il colorito del suono: legnetto a 3 denti doppi' che s'incastra tra le corde. | *metter la* —, Attenuare, Mettere a tacere. | *alla* —, Nascostamente. | Strumento a tasti di voce sorda e soave, toccati da salterelli; Sordino. || **-ino**, m. Sordina. | Fischio per chiamare i tordi. || **-ità**, **+-ate**, **-ade**, f. *SURDĬTAS -ĀTIS. Sordaggine, Privazione del senso dell'udito. | *congenita*. | *accidentale*. | *in seguito ad otite*. | *afflitto da* —. | *verbale*, Fenomeno morboso pel quale le parole si sentono come suoni, non come significati. || **-one**, m. acc. Peppola. || **-omuto**, m. Affetto da sordità congenita. | *Istituto dei Sordomuti*, per correggere il mutismo. || **-otto**, m. Alquanto sordo.

sorèdio, m. *σωρηδόν a mucchio. Organo di riproduzione caratteristico dei licheni, che si forma alla superficie del tallo e consta di una o due cellule verdi avvolte da filamenti fungosi.

sorèll a, f. SUORA, dm. Nata con altri dai medesimi genitori. | *maggiore che fa da mammina ai fratellini*. | *germana, carnale*. | Nata dal medesimo padre o dalla medesima madre. | *cugina*, Cugina. | *di latte*, Allevata dalla stessa nutrice. | Compagna molto stretta, Amica intrinseca. | *Amarsi come sorelle*. | *le nove* —, Le Muse; *le tre* —, Le Parche; *la — di Febo*, Selene, Diana, la luna. | Che ha relazione analoga a quella di sorella a sorella. | *le tre canzoni* —, del Petrarca, in lode degli occhi di Laura. | *arti* —, Scultura e pittura. | *città* —. | *nazioni* —, nate dalla civiltà romana, sebbene di razze diverse, cioè l'italiana con la francese, ecc. | *lingue* —, le neolatine, o le slave, o le germaniche tra loro. | Suora. || **-astra**, f. Nata d'altro padre o d'altra madre. || **-evole**, ag. Di sorella. || **-evolmente**, Da sorella, Con affetto di sorelle. || **-ina**, f. vez. || **-ona**, f. acc. || **-uccia**, f. dm.

sórg ere, +sùrg-, nt. (*sorgo, -i; sorsi; sorto, surto*). *SURGĔRE. Alzarsi, Levarsi, Rizzarsi; Emergere. | *a parlare*. | *dal letto*. | *dalla terra*, di pianta. | *dalle fondamenta*, di edifizio. | *sopra una collina*. | *Venere sorse dalla spuma del mare*. | *Fumo che sorge dal comignolo*. | *all'altra riva*. | *dal trono*. | *Un popolo di morti Surse cantando a chiedere la guerra* (CARDUCCI, *Piemonte*). | Stare alto, eretto, Sollevarsi. | *Il Monte Bianco sorge maestoso*. | *alto, eccelso*. | Montare, Salire. | Venir sú improvvisamente. | *della tempesta, dell'aquilone*. | *dell'incendio*. | Assurgere, Elevarsi, Progredire. | *a civiltà, a grande potenza*. | *in fama; in ricchezza, grandezze*. | Nascere, Spuntare. | *del giorno, del sole*. | *della luna*. | *di argomento, questione, disputa*, Cominciare, Venire in campo. | *di un sospetto*. | *di un'idea*. | *delle nuove generazioni*. | *di nuovi bisogni*. | di acque, Scaturire. | *del fiume*. | *da sasso, rupe, vena*. | *del Po dal Monviso, dell'Arno dal Falterona, del Biferno dal Matese*. | di vocaboli, Crearsi, Venir in uso. | Stare a galla sul mare, ritenuto soltanto dall'ancora. | *sulle ancore*, Essere alla fonda. | +a. Sollevare. || **-ente**, ps., ag. Che sorge; Nascente. | *la — luna*. | *i raggi della — luce*, del sole. | *monti — dalle acque* (MANZONI, *Prom. Sposi*). | *famiglia, regno* —, nascente. | f. Acqua che scaturisce dal terreno e spec. dalla pietra. Fonte. | Punto di affioramento di una falda acquifera. | *termali*, di acqua vicino al punto di ebollizione, con una grande quantità di sostanze minerali sciolte. | *di Pozzuoli, Bagnoli*. | *calde intermittenti*, che ad intervalli lanciano in alto un getto di acqua calda: la piú nota è il Geyser dell'Irlanda. | *di petrolio*. | *acqua di* —, pura, fresca. | *attingere alla* —. | *le — del Sele, del Volturno*. | *rimontare alla* —. | *luminosa*. | *di luce, di calore*. | *di ricchezza*, Industria o miniera o sim. che produce ricchezza. | Origine, Causa. | *di mali*. || **+-evole**, ag. Che sorge, Sorgente. | *fontana* —. || **-imento**, m. Modo e atto del sorgere. | *d'acqua*. | *della testa*, Rizzamento. | +*del sole*, Oriente. || **+-itore**, m. **-itrice**, f. Che sorge. | Porto, Foce, Luogo dove si può approdare.

+sorginòcchio, m. Parte sopra il ginocchio esteriormente; Sopraginocchio.

+sorgiùgnere, nt. Sopraggiungere.

sorgiv o, ag. Di scaturigine. | *acqua* —. || **-a**, f. Sorgente d'acqua, Vena che scaturisce. | *del pozzo*.

sórgo, m. *SYRĬCUS siriaco. Melica rossa, Saggina. | v. sorcio.

+sor gozzóne, m. SOPRA GOZZO. Colpo nella gola di sotto in sú, col pugno chiuso; Sergozzone. | Mensola, Sostegno. | Arco grosso di ferro che si mette ai lati dei piroscafi a paletta, inchiodato fortemente sul bordo per sostenere il baglio di forza e l'asse delle ruote. || **+-grande**, ag. Molto grande. || **+-guisa**, f. SORTA X GUISA. Sorta, Guisa, Maniera.

sòri, m. *σῶρυ SORY. Rame paonazzo, Erubescite; Calcopirite.

sorì a, f. *SYRĬA (mediante afr. *surie*). Siria. || **-ano**, ag. Della Siria. | *gatto* —. | Di mantello color bigio e lionato, serpato di nero, come nei gatti soriani.

+sóric e, -o, m. Sorcio.

sorite, m. *σωρίτης SORĪTES (σωρός mucchio). Sorta di argomentazione, che riunisce e abbraccia molti raziocini'; Sillogismo acervale, che consta di una serie di proporzioni ciascuna delle quali ha per soggetto il predicato della precedente, e l'ultima ha il soggetto della prima e il predicato della penultima.

+sor maggióre, ag. Molto maggiore. || **+-menare**, a. (*-méno*). Affaticare di soverchio.

sormont are, a., nt. (*-mónto*). Montare sopra. | *del sole*. | *la collina, il tetto*. | *a grande altezza*. | *il livello comune*. | delle acque, Soverchiare, Superare, Inondare. | *argini, sponde*. | Sopraffare, Vincere. | *contrarietà; competitori*. | Innalzare. | *gli umili*. | nt. Elevarsi. Innalzarsi, Salire di grado. | *in istato, ricchezza, potenza*. | +Passare, Sorvolare. | *da un discorso all'altro*. | +rfl. Crescere, Aumentare. || **-amento**, m. Modo e atto del sormontare. || **-ato**, pt., ag. Salito oltre. | Divenuto grande, potente. | Oltrepassato, Vinto, Superato. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che sormonta.

sornacchi are, nt. Far sornacchi, Scaracchiare. | Russare, Ronfare. || **-o**, m. Spurgo che, tossendo, si trae fuori dal petto; Scaracchio. || **+-oso**, ag. Pieno di sornacchi, Che fa sornacchi. | *tosse* —.

+sornavigare, nt. Navigare sopra, Galleggiare; Sopranatare.

sornión e, ag. (f. *-a*). *sp. SORNA lentezza. Chetone, Taciturno, che non lascia trapelare quel che pensa. Susornione. | rip. Quieto quieto, senza far intender niente. || **-accio**, peg.

1° **sòr o**, m. *σωρός mucchio. Ammasso di spore sim. a macchiette di ruggine sulla pagina inferiore delle foglie, p. e. nelle felci. || **-òsio**, m. Riunione di piccoli frutti semplici a bacca o a drupa, p. e. nel gelso.

2° **+sòr o**, ag. *germ. SAUR asciutto secco. Semplice, Ingenuo, Inesperto; Sciocco. | Di uccello di rapina, prima della muta. | Sauro. | *capelli* —. || **+-amente**, av. Scioccamente, Senza esperienza.

+soróre, f. *SOROR -ŌRIS. Sorella. || **-ale**, ag. Di sorella. | *affetto* —.

sorpassare, a. Superare, Sopravanzare, Oltrepassare. | *in ricchezze, furberia.* | *il livello ordinario.* | *di un palmo.* | *i limiti.* || **-passato,** pt., ag. || **+-placére,** nt. Piacer molto. || **+-piú,** m. Soprappiú. || **+-pórre,** a. Soprapporre. || **+-portare,** a. Trasportare.

sorprèndere, a. Prendere a un tratto, improvvisamente; Cogliere all'improvviso. | *in flagrante.* | *di paura, meraviglia.* | *la buona fede,* Ingannare. | *La morte lo sorprese.* | *Pioggia, temporale che sorprende per istrada, fuori di casa.* | Colpire di meraviglia, Meravigliare. | *con la sua impudenza.* | rfl. Meravigliarsi. | *non — piú di niente.* || **-ente,** ps., ag. Che sorprende. | Che cagiona ammirazione, Meraviglioso; Strano. | *effetti —.* | *circostanza —.* || **-entemente,** In modo sorprendente, Meravigliosamente. || **-entissimo,** sup. || **-imento,** m. Modo ed atto del sorprendere.

sorprésa, f. Atto del sorprendere. | Assalto o visita improvvisa. | *per —.* | *di —.* | *della polizia.* | Cosa inaspettata, che cagioni meraviglia o piacere o dolore. | *fare una —.* | *provare una grande —.* | *venire a sapere con —.* | *gradita, brutta.* || **-o, +-priso,** pt., ag. Colto all'improvviso. | *dal temporale.* | *dai ladri.* | *in flagrante.* | *con le mani nel sacco.* | *nell'atto.* | *dalla morte.* | Meravigliato. | +Preso in cambio, o sopra di un' altra cosa. | +Compreso, Occupato.

sórra, f. *ar. SORRA tonno. Tonno sott'olio, salato; Ventresca di tonno. | ⚓ Pezzo di carne della spalla.

sorràdere, a. Raschiare, radere leggermente.

+sorrecchiare, nt. *(-ècchio).* Orecchiare, Origliare.

sorrèggere, a. *SURRĬGĔRE. Reggere, Sostenere, Aiutare. | *vecchio, bambino.* | *nel salire, nell'alzarsi.* | *il fianco.* | *istituzione.* | *il palco, tetto.* | rfl. Tenersi dritti, Sostenersi. | *non — per il troppo vino.* | +Fermarsi, Contenersi. || **-imento,** m. Atto del sorreggere.

+sorrèsso, v. risorresso.

sorrettizio, v. surrettizio. || **-rètto,** pt., ag. Sostenuto, Aiutato.

sorrìdere, nt. *SUBRIDĒRE. Pianamente ridere, Ridere leggermente. | *di piacere, compiacenza.* | *di sdegno.* | *di scherno,* Sogghignare. | *per accennare.* | *mestamente.* | Esser favorevole, Arridere, Favorire. | *della vita, della speranza.* | *di un'idea alla mente,* Apparire o stare, destando piacere, speranze. || **-ente,** ps., ag. Che sorride. | *occhi, bocca —.* || **-entemente,** Con sorriso, In modo sorridente. | *rispose —.*

sorriso, pt., ag. Allietato da riso. | *terra — da Dio.* | *parole —,* dette sorridendo. | m. Riso leggiero. | *di gioia.* | *amabile.* | *materno.* | *mesto, melanconico.* | *che sfiora le labbra.* | *d'intelligenza,* di chi ha capito. | *di sdegno, di compassione.* | *della natura,* Bellezza e splendore. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez.

+sorsaltare, a. Saltare sopra. || **-ródere,** a. Rodere leggermente. || **+-rogare,** v. surrogare.

sórso, m. SORBIRE. Ciò che si sorbe, beve, in una volta. | *d'acqua, vino.* | *un —,* Un poco. | *A sorsi a sorsi.* | *Bere la morte a sorsi.* | *A gran sorsi.* | *A sorsi,* A poco alla volta. | *con, ad un —.* || **-are,** a. Bere a sorsi, Sorseggiare. | *un vino.* || **-ata,** f. Sorso, Quanto si può bere in un sorso. || **-atina,** f. vez. || **-eggiare,** a., nt. *(-éggio).* Prendere a piccoli sorsi, Sorbillare, Centellinare. || **-ellino, -ettino,** m. dm. vez., di sorso. || **-ello, -etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez.

sòrte, +-a, f. *SORS -TIS. Ventura, Evento fortuito, Caso. | *trovarsi per — a passare.* | *una mera —.* | *prendere a —,* senza scegliere. | *affidarsi alla —.* | *giuoco della —.* | Arbitrio dato a polizzine con numeri e con nomi, o a dadi o sim. per decidere del caso che tocca. | *tirare a —.* | *far decidere alla —.* | *mettere le —,* Rimettere al sorteggio. | *toccare in —.* | *eleggere a —.* | pl. Sortilegio; Pronostico, Oracolo scritto, Caso della vita rivelato, Augurio. | *tirar le —,* Fare il sortilegio. | *prendere le —.* | *virgiliane,* Pronostici ricavati aprendo a caso l'Eneide e interpretando il primo verso che capitava. | Destino, Fato. | pvb. *Chi confessa la —, nega Dio. La — è come uno se la figura.* | *le — della patria sono affidate spesso a uomini indegni.* | Condizione, Stato che s'incontra. | *lamentarsi della propria —.* | *contento della sua —.* | *avere una buona —,* di donna ben maritata. | *perdere la —,* Non maritarsi. | Fortuna. | *buona —.* | *contraria, cattiva.* | *avere in —.* | *avere —,* il destino favorevole. | *la rara —.* | +Patrimonio. | 📖 *Iddio comandò che i Leviti non avessero — nella terra promessa.* | Capitale, Somma. | *non avere né gl'interessi né la —.* | *la — principale.* | +Progenie, Razza. || **-a, +-e,** f. Specie, Qualità. | *una — di gente.* | *ogni — di vitigni, uve.* | *di benefizio, regalo.* | *di malattia.* | *panni di diverse —.* | *una — di governo che fa sentire per anni la sua opera nefasta.* | *in —,* In assortimento, Assortito. | *ne fa d'ogni —.* | *senza spesa di —,* Senza nessuna spesa. | con ell. del *di: ogni — vini.* | *di questa — moneta.* | Condizione, Modo. || **-eggiabile,** ag. Da sorteggiare. || **-eggiare,** a. *(-éggio).* Dar la sorte, Destinare, Assegnare in sorte. | Tirare a sorte. | *numeri.* | *nomi,* di persone da eleggere o da escludere. | *i deputati da escludere,* per essere in numero maggiore di quelli eleggibili nella categoria degli ufficiali pubblici, civili o militari. | *i consiglieri che devono uscir di carica.* | *chi deve compiere un'impresa deliberata da piú persone.* | nt. +Pigliar le sorti, Fare il sortilegio. || **-éggio,** m. Atto del trarre a sorte mediante polizze con nomi o numeri da un'urna, o sim. || **+-erìa,** f. Assortimento. | Sortilegio. || **+-iere,** m. (f. *-a*). *fr. SORCIER. Chi fa sortilegi, Negromante, Indovino. || **-ilègio,** m. Arte di indovinare o di deliberare per via di magia; Fattucchieria. | ♞ Titolo di uno scherzo del Giusti. || **-ilego,** ag., m. *SORTILĔGUS. Che fa sortilegi, Indovino. || **+-imento,** m. Assortimento. || **-ire,** a. *(sòrto, +-isco).* *SORTIRI. +Assegnare in sorte, Destinare. | *ad alto grado.* | Sorteggiare, Tirare a sorte. | *il bestiame.* | Ottenere in sorte. | *ingegno, indole buona.* | *grazia, favore.* | *i natali.* | *grado, posto.* | *forma, stato, sesso.* | *effetto, esito.* | nt. Uscire a sorte. | *del numero.* | *dall'urna.* | Accadere, Riuscire. | *Gli sorti di ottenere.* | Uscire. | *di casa.* | ⚔ Fare una sortita. | *da fortezza, trincea.* | *dalle schiere.* | *contro il nemico.* || **-ita,** f. ⚔ Uscita che fanno i soldati dai ripari per assaltare il nemico. | *generale.* | *cieca,* di notte. | Postierla. | Via o porta segreta per cui si esce dalla fortezza contro il nemico. | Uscita. | ⚓ *ora della —,* di operai dalle officine. | 🎭 Apparizione di un attore sulla scena. | *fr. SORTIE. Manto di signora uscendo dal teatro o sim. | +Scelta. || **-ito,** pt., ag. *SORTĪTUS. Sorteggiato; Assegnato, Destinato, Collocato. | Uscito. | *il giornale è — piú tardi del solito.* || **+-itore,** m. *SORTĪTOR -ŌRIS. Sortiere, Chi fa sortilegi. Indovino. || **+-izione,** f. *SORTITĬO -ŌNIS. Sorteggio.

sórto, +surto, pt., ag. (sorgere). Innalzato, Elevato. Rizzato, Eretto, Sollevato. Venuto sú, fuori. Scaturito. | *di collo,* 🐎 Diritto, Svelto. | Approdato. || **+-ivo, -a,** v. sorgivo.

sorvegliare, nt. *(-véglio).* Attendere, Curare, Soprintendere, Vigilare. | Tener d'occhio, Seguire nelle sue azioni, nella sua vita giornaliera (operazione di polizia). || **-ante,** ps., ag., s. Che sorveglia, Vigilatore. || **-anza,** f. Uffizio del sorvegliare. | *soggetto a — speciale.* || **-ato,** pt., ag. | *dalla polizia.* | *speciale.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sorveglia.

+sorvegnènte, -venire, -vincere, -vivere, v. soprav-.

+sorviziato, ag. Pienissimo di vizi'.

sorvolare, nt., a. *(-vólo).* Volar sopra, piú alto. | *dell'aquila sugli altri uccelli.* | *Ingegno che sorvola sugli altri.* | *i confini.* | Passar sopra senza toccare. | *a difficoltà.* | *su questo particolare.*

soscritto, -scrittore, -scrittrice, -scrivere, -scrizione, v. sottoscr-.

sòşia, m. *SOSĬA. Persona che somiglia ad un'altra, come Mercurio che nell'*Anfitrione*

di Plauto prese le sembianze di Sosia servo di Anfitrione. | *il suo* —.

⁺sosìna, v. susina.

⁺sós o, v. suso, su. || **-orno,** v. susorno.

+sospecci are, a. (*-spèccio*). *suspicĭo [-ōnis] sospetto, pensiero. Sospettare, Pensare. || **⁺-onare,** a. Sospettare. || **⁺-one,** f. Sospetto, Diffidenza, Timore. || **⁺-onoso, -oso,** ag. Pieno di diffidenza, Sospettoso.

sospènd ere, a. (*-pési; -péso, ⁺-penduto*). *suspendĕre. Sollevare da terra e tenere in aria. | *un piede.* | *un peso.* | Tenere a galla. | *nel mosto.* | Attaccare in alto, Appendere. | *lampadaro, lume.* | *i doni al tempio.* | *un quadro.* | *la spada alla cintola.* | *la cetra all'albero.* | *alla catena del focolare.* | Impiccare, Appendere. | *a un ramo.* | *alla croce.* | Rendere incerto, non fermo e deciso, Tenere sospeso. | *il giudizio.* | *per la meraviglia.* | *la mente.* | *il negozio.* | *il moto,* Arrestare. | *castigo, decisione,* Differire. | *lo stipendio, il pagamento.* | *l'esecuzione,* Interrompere. | *l'armi,* Far tregua. | *le ricerche.* | *la seduta.* | *le lezioni.* | *per qualche giorno.* | *i pagamenti,* di chi sta per fallire. | Privare per qualche tempo dell'esercizio dell'ufficio e degli annessi emolumenti. | *dall'impiego, dallo stipendio.* | *dal grado.* | *per quindici giorni: a tempo indeterminato.* | *giornale, stampa.* | *a divinis,* il sacerdote, dalla celebrazione degli uffizi' e della messa. | *dalla confessione, predicazione.* | ⁺Sollevare, Confortare. || **-ibile,** ag. Che può sospendersi. || **-imento,** m. Modo e atto del sospendere; Sospensione. || **⁺-io,** m. *suspendĭum impiccagione. Strumento per tener sospeso, non far cadere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sospende. | *strumenti* —.

sospens ióne, +sus-, f. *suspensĭo -ōnis. Atto del sospendere. | *della lampada.* | *lume a* —, che si tiene appeso al soffitto. | Lume a sospensione; Lampadario. | Galleggiamento, Posizione in un liquido senza precipitare. | *foglie, corpuscoli in* —. | Incertezza. | *d'animo.* | *di mente.* | Interruzione. | *del lavoro.* | *del moto,* Arresto. | Dilazione, Differimento. | *della esecuzione, partenza; convocazione.* | *degli atti.* | Punizione del sospendere, Interruzione di ufficio, grado, paga. | *a divinis,* Privazione dell'esercizio del suo ministero, totale o parziale, temporanea o definitiva. | *d'armi, di ostilità,* Armistizio, Tregua. | Indugio, per dar maggior risalto al concetto principale. | *apparecchio di* —, Insieme di molle e accessori' che collegano un veicolo al suo telaio. || **-ivamente,** In modo sospensivo. Dubbiosamente. || **-ivo,** a. Che serve a interrompere e differire. | *punti* —, in frase o discorso interrotto. | *atto, decreto* —. | Ambiguo, Dubbioso. | f. (*-iva*). Dilazione, Proposta o deliberazione che sospende. | *approvare la* —. || **⁺-o,** pt. *suspensus. Sospeso. || **-orio,** m. Ligamento o muscolo che ha ufficio di sostener sospeso, impedire l'abbassamento. | Apparecchio per tenere sollevato lo scroto: un sacchettino di tela con due strisce che si legano intorno alla vita. | Canapo o catena che fa insieme le veci di trozza e di drizza.

sospés o, pt., ag. (sospendere). *suspensus. Sollevato e sostenuto in alto. *braccio — al collo.* | *lampada — al soffitto.* | *tener* —. | *in croce.* | *a un ramo.* | *spada — sulla testa.* | Impiccato; Appiccato; Attaccato in alto. | Di corpo leggiero che in un liquido rimane senza cadere al fondo. | *mantenere il terreno* —, non calcato, leggiero. | *ponte* —, con funi metalliche. | *con la mente,* Elevato, Assorto. | Interrotto, Cessato temporaneamente. | *servizio* —. | *l'accettazione dei pacchi postali.* | *le licenze del porto d'armi.* | *pagamenti* —. | *tutto è* —. | *treni, corse* —. | Incerto. | *animo* —. | *rimaner* —. | *col cuore* —, in grave incertezza. | *in* —, In istato incerto, che non si risolve, decide, Interrotto. | *stare, tenere in* —. | Punito con la sospensione. | *a divinis.* | *dal grado e dallo stipendio.* | Differito, Non risoluto. | *causa, giudizio* —. | *provvedimento* —. | Di nota sostentata. | Di melodia come attaccata. || **-amente,** In modo sospeso, incerto. || **-issimo,** sup.

sospett are, a. (*sospètto*). *suspectare guardare in alto. Temere, Dubitare. | *inganno, insidia.* | *non — di niente.* | *di alcuno,* Diffidare. | Guardare con diffidenza, Credere reo o disposto a far male. | *come ladro.* | *alcuno di tradimento, infedeltà.* | Aver lontano indizio per credere. || **-abile,** f. Che si può sospettare. | *intenzione* —. | *persona* —, di cui si può sospettare. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di sospettabile. || **-ato,** pt., ag. | *di complicità.* || **⁺-azione,** f. Sospetto, Timore. || **-evole,** ag. Che dà sospetto.

sospètt o, ag., m. *suspectus. Che dà sospetto, fa temere, desta diffidenza. | *persona* —. | *uomini non* —, ben conosciuti per la loro fede e imparzialità. | *cose* —. | *luogo* —, che può nascondere insidie, pericoli. | *mercanzie* —, per la provenienza. | *funghi* —. | *provenienza* —, anche da luogo infetto. | *tempi* —. | *⁺allegare — un giudice,* Rifiutarlo come tale. | *arrestare i* —, le persone sospettate. | Che teme, Sospettoso, Diffidente. | *faccia* —. | *⁺lasciar — l'uditore,* incerto, sospeso. | m. *suspectus atto del guardare in alto. Timore. | *animo pieno di* —. | *soli e senza* —. | *prender* —. | *deporre il* —. | *di danno.* | Diffidenza, Opinione sfavorevole sulle intenzioni e la condotta altrui. | *falso* —. | *venire in* —, Sospettare, Diffidare. | *dar* —. | *avere a* —. | *cadere in* —, Dar cagione di diffidare. | *bieco, strano* —. | pvb. *Chi è in difetto è in* —. | *dar — alla polizia.* | Dubbio. | *leggiero, vago* —. | *scacciare il* —. | *tener lontano ogni* —. | *divenuto certezza.* | ⁺Indizio, Traccia, Segno. | *non appariva — d'osso.* || **-amente,** In modo sospetto, che dà sospetto. || **-iccio,** m. Piccolo sospetto. || **-osamente,** Con diffidenza o timore. | *vivere* —. | *guardare* —. || **-oso,** ag. Pieno di sospetto, Timido, Timoroso, Diffidente, Pieno di dubbi'. | *divenir* —. | *pauroso e — della morte.* | *gente* —. | Che dà sospetto, timore, Sospetto. | *mercanzie* —, di apparenza tale che lasciano temere un inganno. || **-osissimo,** sup. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto sospettoso. || **-uccio,** m. dm. Piccolo sospetto.

⁺sospezi óne, sospizi-, f. *suspicĭo -ōnis. Sospetto. || **-oso,** ag. Sospettoso.

+sospic ace, ag. Sospettoso. || **⁺-acia,** f. Timore. || **⁺-are,** a., nt. *suspicari. Sospettare. | Sperare. | Pensare, Stimare. || **-ciare,** v. sospecciare.

sos pìngere, +-pìgn-, a. Spingere in sopra, o avanti. | *gli occhi.* | *da un dirupo.* | *l'asse.* | *in mare.* | *fuori.* | *al patibolo.* | *nella vettura.* | *ad atto temerario.* | *da,* Respingere, Cacciar via. | rfl. Spingersi. || **-pingimento,** m. Modo e atto del sospingere, Spinta, Spingimento. | *dell'aria.* | ⁺Impulso, Istigazione. || **-pinta,** f. Spinta; Spintone. | Spinta incalzante e continuata. | Istigazione. || **-pinto,** pt., ag. Spinto. | *ad ogni piè* —, Spessissimo. | Incitato, Mosso, Indotto. || **⁺-pinzióne,** f. Impulso.

sospir are, +sus-, nt. *suspirare soffiare in alto. Esalare il fiato, Espirare, Mandare il fiato. | *dei zefiri,* Spirare. | Trarre il respiro dal profondo del petto, per angoscia. | *piangere e* —. | *dal fondo del cuore.* | *per desiderio.* | a. Desiderare ardentemente; Rimpiangere. | *la patria, la famiglia.* | *la pace.* | *il bene perduto.* | *per una persona.* | *far* —, bramare, desiderare; rimpiangere. | *il ritorno, la venuta.* | *si sta qui a* —, aspettando. | Lamentare, Deplorare. | *per morto.* || **-ato,** pt., ag. Desiderato, Bramato. | *il giorno* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sospira. || **-evole,** ag. Pieno di sospiri, Accompagnato da sospiri.

sospir o, m. *suspirĭum. Profonda e lenta ispirazione seguita da brevi espirazioni accompagnate da gemiti. | *soffiare coi* —. | *lagrime e* —. | *ardenti.* | *muovere i* —. | *Pascersi di sospiri.* | *un gran* —. | *di dolore, consolazione.* | *Ponte dei* —, in Venezia, attaccato alle prigioni del palazzo ducale. | Desiderio, Rimpianto di cosa perduta, che tale si crede. | Cosa sospirata. | *bene che è il — dell'anima.* | pl. Sfiati, Sfiatatoi. | ⁺Difficoltà di respiro, Affanno. | Pausa d'un 3' o di un 4' di misura, e segno corrispondente (una virgoletta). | Momento di tempo. | *l'ultimo* —, respiro. | *E tutti*

l'ultimo — Mandano i petti alla fuggente luce, di desiderio (FOSCOLO, *Sepolcri*). | *A sospiri,* A lunghi e lenti intervalli. | Piccola pasta dolce coperta di cioccolata. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-osamente,** Sospirando. || **-oso,** ag. Pieno di sospiri, Sospirante. | *poesia —.* | *amante —.* | Di sospiri e pianto. | *vita —.*

†**sòspita,** ag. *SOSPĬTA. Liberatrice, soprannome di Giunone.

sos sannare, a. *SUBSANNARE. Far le boccacce, Schernire, Dileggiare, Beffare, Irridere con le zanne. || †**-sèllo,** m. *SUBSELLĬUM sedile, panca. Gradino rialzato che si faceva nella fronte dei palazzi. || **-sópra,** av. Sottosopra. | *mettere tutto —.* || †**-soprare,** nt. Traboccare. | a. Gittare rovescioni.

sòsta, f., dv. SOSTARE. Fermata, Quiete, Posa. | *dar —.* | *fare un po' di —.* | *porre —.* | *non dar —.* | *dal lavoro.* | Cessazione, Pausa, Tregua, Armistizio. | Susta. | Scotta. | *tassa di —,* Multa pagata da chi non ritira in tempo la merce giunta in porto, in stazione, ecc.

sostantiv o, +sus-, ag., m. *SUBSTANTĪVUS. Che può stare per sé. | *nome —,* che sta da sé (opp. ad *aggettivo,* che si aggiunge ad altro); Nome. | *maschile, femminile, plurale.* | *verbo —,* Verbo essere. | *battere il —,* Dare rilievo al sostantivo, nel parlare. || **-amente.** In funzione di sostantivo. | *usare, adoperare —.* || **-are,** a. Usare a modo di sostantivo. | *il verbo, l'aggettivo.* || **-ato,** pt., ag.

sostanz a, +sus-, f. *SUBSTANTĬA. Essenza che costituisce la cosa, Esistenza, Sussistenza. | *di verità.* | *del corpo.* | *e apparenza.* | *senza —.* | Varietà della materia. | *la materia è unica, le — sono infinite.* | *aerea, acquea.* | *igrometriche,* Zucchero, sali, ecc. | *fossili; lapidee.* | *molle.* | *organica.* | *alcoolica; acida.* | *increata,* Dio. | *le divine —,* Gli angeli. | *spirituale.* | *una — in tre persone,* . | *creata,* soggetto degli accidenti. | *forma e —,* inseparabili. | *pensare la — separata dalla forma.* | Una delle categorie aristoteliche. | *idea di —.* | Corpo, Consistenza, Forza. | Parte utile, importante. | *badare alla — e non alla forma.* | di un discorso, Argomento, Intento e soggetto. | *in —,* Insomma, In conclusione, In realtà. | *esporre la —.* | *c'è poca —.* | *in pura —,* Nella schietta realtà. | Nutrimento, Alimento. | *debole; corroborante.* | *nutritiva.* | *cibo di —.* | *piatto di —.* | *vino che non ha —.* | *dar —,* Nutrire. | *brodo di —.* | Patrimonio, Averi, Beni, Facoltà, Mezzi. | *una — di un milione.* | *scarsa.* | *private,* dei cittadini. | *consumare le proprie —.* | *paterne.* | *accumulare —.* || **-iale,** ag. *SUBSTANTIĀLIS. Della sostanza, Essenziale. | *parte —.* | *forma —,* presa dalla materia, in cui si presenta la materia. | Piú importante e considerevole. | *cosa —,* fondamentale. | *bene, utilità —.* | *differenza —.* | *parte — del programma.* | *elemento —.* | m. Parte principale, Sostanza. || **-ialissimo,** sup. || **-ialità,** f. *SUBSTANTIALĬTAS -ĀTIS. Condizione di sostanziale. Elemento sostanziale. | Utilità effettiva. || **-ialmente,** In modo sostanziale, Nella sostanza. | *differire —.* | *sono — la stessa cosa.* || **-iare,** rfl. Ricevere sostanza. | Nutrirsi. || **-ievole,** ag. Di sostanza, Che ha sostanza. | *cose poco —,* di poca importanza. | Nutritivo. | *zuppa, brodo —.* | Utile, Profittevole. | *predica —.* || **-ioso,** ag. Che dà sostanza, nutrimento. | *cibi, pasto —.* | *terra, terreno —,* atto a nutrire la pianta. | Che dà giovamento allo spirito. | *insegnamento, libro —.* || **-iosissimo,** sup.

sost are, nt., rfl. (*sòsto*). *SUBSTARE. Soffermarsi, Restare un poco, Posare. | †a. Far sostare. || †**-aro,** m. Chi tien cura della sosta, o scotta.

sostégno, m. Cosa che sostiene; Appoggio. Sopporto, Basamento, Colonna, Mensola, e sim. | *della candela,* Candeliere. | della fabbrica, Puntello. | *della vite,* Palo, Canna. | Chi regge il peso, ha il carico della famiglia e sim. | *della casa.* | *suo —.* | *della vecchiaia.* | *far da —,* Sostenere. | *del braccio,* a cui si appoggia altri camminando. | *bastone che è di —.* | *muro di —.* | *a —.* | Sostentamento. | Aiuto. | *delle fatiche.* | *dolce —.* | Fulcro. | Perno. | di canale e sim. Chiusa, di fabbrica con porte, che sostiene l'acqua per frenare la rapidità del corso. | *vasca, porta, cateratta del —.* | Momento in cui il piede del cavallo lascia il suolo per camminare.

sosten ére, a. (*-tèngo,* †*-tegno, -tieni; -tènne, -tenuto*). *SUSTINĒRE. Reggere, Sostentare, Portar su di sé. | *sulle spalle.* | *un peso su di una mano.* | *l'architrave, la cupola.* | Tener sospeso. | *a galla.* | *cose leggiere, minuti pezzi,* di liquido. | *con argano, gru, gancio.* | *a un filo.* | *l'inchiostro,* della carta, Portarlo senza spanderlo. | Mantener fermo, Far star saldo. | *col suo braccio.* | *edifizio con travi.* | *il muro.* | *il terreno,* Impedire che smotti, frani. | *la guerra, la lite, il principio,* Propugnare. | Trattenere, Fermare, Contenere. | *l'acqua,* di argine. | *il prigioniero.* | *le lagrime.* | †*in carcere.* | *la nota, la cadenza,* Rallentare. | *la voce,* Prolungare. | Mantenere in tuono. | Tener sú col prezzo. | *la merce.* | *la piazza.* | *i titoli, le azioni.* | Avere in ufficio, gestione. | *carica, sindacato, presidenza.* | *le veci.* | *la parte,* Rappresentare. | *il volo,* Tenerlo bene. | Tollerare; Soffrire, Sopportare. | *la servitú, il servire.* | Patire. | *violenza.* | *privazioni.* | *luce abbagliante.* | *pena.* | *la vista del sole.* | *lo sguardo minaccioso.* | *morte e passione.* | *fame, sete.* | *gli arroganti e agitatori.* | *Non —,* Non permettere. | *la spesa.* | Resistere. | *impeto, urto, assalto, battaglie.* | *il fuoco.* | *l'artiglieria.* | *il mare,* senza provare il male. | Difendere, Patrocinare. | *la causa.* | *opinione, tesi, dottrina, interpretazione.* | *cose incredibili,* Affermare. | *a fronte alta.* | con l'inf., Aver la forza, l'ardire, Osare. | *di affermare, credere.* | Aiutare; Proteggere. | *la fortezza; la cavalleria.* | *l'amico.* | Sostentare, Nutrire, Mantenere. | *la famiglia.* | *la vita.* | *di frumento.* | *nelle sventure.* | †Prorogare, Indugiare. | *la questione.* | *a morire.* | *sino al ritorno.* | *l'esecuzione, la sentenza.* | nt. Aspettare. | *sino al ritorno.* | rfl. Tenersi sú, Resistere. | *sino alla primavera.* | *su di un piede.* | †*da,* Astenersi. | *Il governo si sostiene coi popolari.* | *alla meglio.* | Durare, Tenersi insieme. || **-ente,** ps., ag. Che sostiene. | Tenace. || **-enza,** †**-tegnenza,** f. Tolleranza, Pazienza. | †Sostentamento. || **-ibile,** ag. Che può sostenersi, difendersi. | *asserto —.* || **-ibilissimo,** sup. || **-ibilità,** f. Condizione di sostenibile. | *della tesi.* || **-imento,** m. Sostegno. | Aiuto. | *della battaglia,* Resistenza. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sostiene. | *delle avversità.* | Difensore, Propugnatore. | *del popolo.* | *della libertà di commercio.* | *dell'ordine.* | *della tesi.* | *intrepido.*

sostent are, +sus-, a. (*sostènto*). *SUSTENTARE. Reggere, Sostenere bene. | *il tetto.* | *con le braccia.* | Alimentare, Mantenere, Nutrire. | *la vita.* | *la famiglia.* | †Sovvenire. | *del necessario.* | Mantenere, con provvisione. | *scuole, maestri.* | *la guerra,* Somministrare i mezzi per continuarla. | †Mantenere, Frenare. | †Difendere; Propugnare. | *la voce,* Reggerla, Sostenerla. | rfl. Mantenersi in vita, Nutrirsi. | Sostenersi da non cadere o sommergersi; Tenersi. Schermirsi, Difendersi. || **-abile,** ag. Che si può sostentare. || **-àcolo,** m. *SUSTENTACŬLUM. Sostegno. || **-amento,** m. Nutrimento, Mantenimento. | *necessario al —.* | *ricevere, dare il —.* | *nella vecchiaia.* | †Sostegno, Appoggio. | *dare — all'albero.* | Conforto, Mantenimento. || **-ante,** ps. Che sostiene. | s. †Sostenitore, Preopinante. || **-ativo,** ag. Atto a sostentare, nutrire. || **-ato,** pt., ag., m. || †**-atore,** m. **-atrice,** f. Che sostenta, dà il sostentamento; Sostenitore. || **-azione,** f. *SUSTENTATĬO -ŌNIS. Atto del sostentare. Mantenimento. Conservazione.

†**sostènto,** pt. *SUSTENTUS; v. sostenuto.

sostenut o, pt., ag. (sostenere). Sorretto, Tenuto sú; Sopportato. | Sofferto; Aiutato; Difeso, Favoreggiato; Propugnato. | Alimentato, Mantenuto. | Trattenuto. | Riservato. Che si tiene sopra di sé e non dà confidenza; Freddo e altero; Severo. | *fare il —.* | di stile, Elevato, Nobile, Eletto, Alieno da modi volgari. | Di movimento largo e grave. | †Ritenuto, Sospeso. || **-ezza,** f. Contegno sostenuto; Fierezza. | *di parole, di risposta.* | *stare con molta —.* || **-issimo,** sup.

+sosteriggio, v. osteriggio.

sostitu ire, +sus-, a. (*-isco*). *SUBSTITUĔRE. Mettere in luogo di un altro. Surrogare. | *Agrippina cercò di — Britannico a Nerone.* | *i brillanti con pezzi di vetro.* | *una proposizione all'altra.* | *un pezzo nuovo al logoro.* | neol. Prendere il luogo di un altro. | *l'assente, l'ammalato.* | Instituire il secondo erede. | Operare sopra un dato composto in modo che uno dei componenti sottentri all'altro senza che la struttura e le proprietà del composto si modifichino molto. || **-ente**, ps., ag. Che sostituisce. || **-ibile**, ag. Da potersi sostituire. || **-ibilità**, f. Condizione di sostituibile. || **-ito**, pt., ag. Messo in luogo di un altro. | *corpo* —, Composto nel quale avvenne la sostituzione di uno dei componenti con altro. | neol. Che ha un sostituto in suo luogo. || **-to**, m. *SUBSTITŪTUS. Chi tiene le veci altrui. | *mettere un* —. | *mandare un* —. | *il padrone ed il suo* —. | *procuratore del Re,* Magistrato che fa le veci del procuratore: primo grado del procuratore. | Chi nella curia romana è addetto al servizio delle congregazioni, segreterie, tribunali e sim. | *del parrocc.* | Segnale o bandiera che come il zero dei numeri si unisce agli altri e raddoppia, triplica, richiama, secondo le convenzioni. || **-tore**, m. **-trice**, f. Che sostituisce. || **-zione**, f. *SUBSTITŪTĬO -ŌNIS. Atto del sostituire. | *provvedere alla* —. | *in* —, Per sostituire. | *dell'erede.* | *fidecommissaria.* | *di un bambino ad un altro.* | Fatto per cui in un composto una sostanza prende il luogo di un'altra, senza turbare il costrutto molecolare. | *teoria delle* —.

sòstr a, f., mil. SOSTA. Magazzino di legne e carbone e calce. || **-aio**, m. Venditore di legne, ecc.

so strato, m. *SUBSTRĀTUS disteso sotto. Strato di sotto, sottostante, inferiore. | *della roccia.* | *di malignità, barbarie,* Fondo. | Soggetto, Sostanza. | ag. +Disteso sotto. | *materia* —. || **+-strazione**, f. Strato inferiore, su cui altro fu posto. Prima forma di una istituzione che sorse su di essa. || **+-strétto**, ag. *SUBSTRICTUS. Ristretto, Alquanto stretto. || **-struzióne**, f. Fondamenta murarie. | *di un tempio.*

sotàdico, ag. *SOTADĬCUS σωταδικός. Della maniera di Sotade, poeta di Maronea in Tracia, raffinato e lascivo: visse al tempo di Tolemeo Filadelfo, e per i suoi attacchi contro il matrimonio del re con Arsinoe fu gettato in mare in una cassa di piombo. | *scritti* —, osceni.

sotìaco, ag. Di Soti, nome egiziano della costellazione di Sirio, o Canicola. | *anno, periodo* —, di 1460 anni secondo gli antichi astronomi egiziani.

sòtnia, f. Unità tattica dell'ordinamento dei Cosacchi, Compagnia di 100 uomini.

sott acéto, m. Verdure, ortaggi, frutte conservate sotto l'aceto: citrioli, pomidori, peperoni, cipolle, ecc.; Composta, Giardiniera. || **-acqua**, av. Sotto acqua. | *lavorare* —, nascostamente, sordamente. | m. Ciò che non emerge fuori dell'acqua. || **-acqueo**, ag. Che sta sott'acqua; Subacqueo. || **-affusto**, m. Parte inferiore dell'affusto doppio. || **-aguzzino**, m. Sottoaguzzino. || **-ambasciadóre**, m. Sottoambasciadore.

sottangènte, f. Sottotangente: Proiezione sull'asse delle ascisse di una parte di tangente alla curva.

+sottan o, ag. Di sotto. | *parte* —. | *giubba* —. | Inferiore. | *il pozzo — dell'Inferno,* più profondo. | m. Cera d'inferiore qualità, di cui si comincia a coprire i lucignoli sino a certa grossezza, prima di dare alla candela il compimento, con la migliore. | +Gonnellina, Gonnellino di sotto. || **-a**, f. Veste che portano le donne sotto altra veste, sotto la gonna; Gonnella. | *inamidata.* | *alzarsi la* —. | Parte inferiore del vestito; Basso; Gonna. | pvb. *Accosta più la camicia che la* —, degli affetti più prossimi. | *sempre cucito alla — della mamma,* di figlio che non sa separarsene. | schr. Donne. | *c'entra di mezzo la* —. | Veste talare nera degli ecclesiastici. | *da prete.* | Corda del liuto, del violino, e sim., che segue la mezzana. || **-accia**, f. peg. || **-ella**, f. dm., di sottana (anche euf.). | dlt. Fusti piccoli che in un bosco s'inframmettono agli alberi alti, e che nella sterzatura vanno soggetti al taglio. | Specie di cilizio. || **-etta**, f. dm. || **-iere**, m. Che è sempre dietro alle donne. || **-ina**, f. vez. || **-ino**, m. vez. | *di bambino, ballerine.*

sott archivista, m. Sottoarchivista. || **-architétto**, m. Sottoarchitetto. || **-arco**, m. Parte di sotto del mezzo dell'arco. | *dipingere il* —. || **-asta**, f. Parte che sta sotto all'asta per puntello o sostegno o per tesare manovre. || **-ècchi**, **-ècche**, **+-ècco**, av. Di nascosto; Di soppiatto; Celatamente. | *guardare* —, con occhio quasi socchiuso e cautamente. | *lavorar di* —.

sottèndere, +su-, nt., a. Tendere sotto, della corda condotta per le estremità dell'arco, la quale sembra tenderlo.

sottentr are, a., nt. (*-éntro*). Entrare sotto. | *alla bara,* di portatori, becchini. | *le mura,* Penetrarvi. | *il castello,* Farsi sotto, presso. | Prendere il luogo di un altro; Subentrare, Succedere. | *della riflessione all'ira.* | *nell'amore, nel favore ad altri.* || **-amento**, m. Modo del sottentrare. || **-ato**, pt., ag. Subentrato; Sopravvenuto. || **+-azione**, f. Sottentramento.

+sotter fuggire, -fugiare, nt., rfl. *SUBTERFUGĔRE. Fuggire di nascosto. Nascondersi, Sottrarsi. | a. Scansare, Schivare. || **-fugio**, m. Modo di sfuggire, scansare, scampare. | Pretesto, Scusa, Cavillo. | *Vivere di sotterfugi,* di espedienti e d'inganni. | Simulazione. | *vedersi di* —, di nascosto.

sottèrr a, av. Sotto terra. | *fare le cantine* —. | *segreto che sta sepolto* —. | *uscito di* —. | *andar* —. | *voler nascondersi* —, dalla vergogna. | *andar* —, di sole, luna, Tramontare. || **-aneo**, **+-ano**, ag., m. Che è sotto terra, Di sotto terra. | *luogo* —. | *corridoio, cammino* —. | *cantina* —. | *lago* —. | *spelonca* —. | *ferrovia* —. | *Roma* —, Catacombe. | *mondo* —, Inferno. | *corso — di fiume.* | *prigioni* —. | *poco, molto* —, a poca, molta profondità sotto il livello stradale. | +Dell'emisfero opposto al nostro. | m. Costruzione fatta sotto terra; Scantinato. | *aerato, molto buio.* | *della basilica, chiesa.* | *della Banca d'Italia.* | *aria di* —. || **-abile**, ag. Che si può sotterrare. || **-amento**, m. Modo e atto del sotterrare. | Seppellimento. || **-apersóne**, m., schr. Medico ignorante e da poco, Spicciaietti. || **-are**, a. Mettere sotto la superficie della terra; Nascondere sotterra. | *tesoro, bottiglie.* | *semi, sementi.* | *in una vigna, nell'orto.* | *nella paglia,* Metter sotto la paglia. | Seppellire. | *i morti.* | *Averne sotterrati parecchi,* di persona che ha visto morire molti dei suoi. | *andare a farsi* —, di chi non conta, non vale più nulla, è stato superato. | *il carnevale.* | Ridurre a niente, in istato miserabile. | rfl. Rovinarsi, Andare in perdizione. || **-ato**, pt., ag. Posto sotto terra. | *tesoro* —. | *morto e* —, dimenticato da un pezzo. | +Posto in basso. | Inabissato, Sprofondato. | *nelle faccende.* | *nel vocabolario.* || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che sotterra, seppellisce. || **+-atorio**, m. Sepoltura. || **-atura**, f. Operazione del metter sotto terra. | *dei carciofi.*

sottés o, pt., ag. (sottèndere). | Di lato opposto ad un angolo nel triangolo. || **-a**, f. Retta opposta ad un angolo, che si presume tirata fra due estremità dell'arco che lo misura.

sottésso, av., ints. Sotto.

sottestare, a. Cuocere sotto il tèsto.

sottigli are, a. Assottigliare; Render sottile. | *umore,* Levargli grossezza, densità. | *l'aria.* | Aguzzare. | *la lingua.* | *la vista.* | *terra,* Tritare. | *ricchezze,* Diminuirle. | +*ingegno,* Affinare. | rfl. Dimagrare, Consumarsi. | nt. Sottilizzare. || **-amento**, m. Modo del sottigliare; Assottigliamento. || **+-anza**, f. Sottigliezza, Finezza di mente. || **-ativo**, ag. Che ha virtù di sottigliare umori, aria. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. Risoluzione in cui le parti più crasse si separano dalle più sottili. || **-ezza**, f. Qualità di sottile, Sottilità. | *della lamina, dello stipite.* | Magrezza. | *delle gambe.* | *di erbe e sim.,* Virtù di render sottili, meno densi gli umori. | *di aria,* Leggerezza, Purezza.

| Qualità sottile. | Spiritualità, tenuità dei beati. | della vista, Acume, Chiarezza. | della voce, Acutezza. | *d'ingegno*, Acutezza, Acume, Finezza. | *di ragioni, argomenti*, che cercano il punto preciso della questione e v'insistono; Accuratezza, Diligenza, Precisione, Penetrazione. | Sofisticheria, Pedanteria, Esilità. || **-ume**, m. Insieme di cose sottili. | Cibi delicati e di poca sostanza. | Tele minute, leggiere, e di poco prezzo. | Lavoro minuto. | Sofisticheria, Cavilli.

sottil e, +su-, ag. *SUBTĪLIS. Che ha poco corpo. Tenue, Non denso, Non grosso, Fino. | *lama* —. | *strato* —. | *come un foglio di carta.* | *corda* —. | *liquido, vino* —. | *materie* — *e volatili.* | *aria* —, pura, penetrante, non pesante. | *sangue* —. | *voce* —. | Minuto. | *mercanzie* —. | *polvere* —. | *melodia* —, che procede per intervalli piccolissimi. | Acuto e stretto | *pugnale* —. | *galea* —. | *naviglio* —, di forme snelle, leggiere, acute. | *armata* —, composta di legni leggieri, come torpediniere e sim. | *spiaggia* —, Lido di estensione bassa con pendio dolce, lento, lungo, e poca acqua. | *brezzolina* —. | *orecchio, udito, odorato* —, fino. | *vista* —. | Esile. | *salice* —. | *filo, tela* —. | pvb. *Chi vuol lavoro gentile, ordisca grosso e trami* —. | *come ragnatelo.* | *voce* —. | *parete* —. | Gracile, Magro. | *gambe, braccia* —. | pvb. *Ai — cascan le brache.* | *povero e* —. | *terra* —, . | *poroso e* —. | *fiume* —, scarso. | *mal* —, Tisi. | Manchevole, Debole. | *peso* —, nel quale la libbra era 2|3 della grossa. | *once* —. | *peso alla* —. | Leggiero. | *cibi* —. | *acqua* —, senza sali. | Lene, Dolce, Debole. | *pronunzia* —. | Meschino. | *mensa* —. | Delicato, Fino. | *lavori* —. | *provvedimenti* —. | Diligente, Accurato, Penetrante. | *ingegno* —. | *pensieri* —. | *discorso* —, astruso. | *disputa* —. | *il dottor* —, Michele Scoto, filosofo e astrologo, anche magrissimo. | Ingegnoso. | *astuzia, malizia* —. | *ragione* —. | *al furto.* | *per la* —, Minutamente. | m. Parte sottile. | *del fusto.* | Parte fina, migliore. | +Strettezza di condizione, mezzi. | *ridurre al* —, allo stremo. | Minuzia e sottigliezza di mente. | *guardare per il* —, Badare a minuzie, sofisticherie. | *trarre il — dal* —. | av. Sottilmente. || **+-ello**, ag. dm. || **-etto**, ag. dm. Alquanto e graziosamente sottile. | *figura* —. | *cerchiello — d'oro.* || **+-ezza**, f. Sottigliezza. || **-ino**, ag. vez. || **-issimo**, sup. | *aria, cibi, arco* —. | *umore* —. | *spese* —, strettissime. | *stoffa* —. | *fila* —. | *ingegno* —. | *argomento* —, astruso. || **-ità, +-ate, -ade**, f. *SUBTILĬTAS -ĀTIS. Sottigliezza, Finezza, Tenuità, Delicatezza. | *di lino.* | *di fili.* | *di corpo, umori.* | *di aria.* | Accortezza, Sagacità, Penetrazione. | Acutezza. | *di mente, intelletto.* | Squisitezza. | *dell'arte, del lavoro.* | Scienza sottile. | *dei filosofi.* | *di mano*, Destrezza. || **-izzamento**, m. Modo del sottilizzare. || **-izzare**, nt. Aguzzare l'ingegno, Penetrare nelle minuzie. | Assottigliarsi con la mente. | *di malizia.* | a. Guardare pel sottile. | Affinare, Assottigliare; Guardare minutamente. | *la questione.* || **-izzato**, pt., ag. || **-mente, +-em-**, Minutamente; Finamente. | *macinare, pestare* —. | In modo esile, scarso, povero. | *mangiare, guadagnare* —. | Diligentemente, Accuratamente. | *guardare, studiare — la questione.* | Con astuzia, malizia. | *intagliato, lavorato* —, con squisitezza, delicatezza. | *cantare* —, con un fil di voce. || **-uccio**, ag. dm.

sott infermiere, m. Infermiere di grado inferiore. || **-insú**, av. (fior. *sottonsú*). Di sotto in sú. | m. Pittura che è figurata stare dritta in alto e che sia veduta all'insú, non per linea orizzontale e piana. | *i — del Correggio nel duomo di Parma.*

sottintènd ere, +-sottont-, a. Intendere sotto altre parole. Intendere, capire cosa non espressamente detta ma in qualche modo implicita nel detto. Tacere cosa facile a intendere. | *Si sottintende!* Si capisce bene senza bisogno di dirlo. || **-ente**, m. Ufficiale di grado immediatamente minore all'intendente, Sottointendente. || **-enza**, f. Uffizio, giurisdizione, sede e durata del sottintendente. || **-imento**, m. Intendimento, senso implicito.

sottintéso, pt., ag. Non espresso, ma implicito e inteso nella frase o nella parola. | *è —!* S'intende senza bisogno di dirlo; E' inteso. | *Parlare senza sottintesi*, dicendo e spiegando tutto.

sottispettóre, m. Sottoispettore.

sótto, prp. *SUBTUS. Giú, Abbasso, Inferiormente, di cosa che copra (opp. a sopra). | *la cappa del cielo.* | *il tetto, l'ombrello.* | *le stelle, la luna.* | *la tenda, un albero.* | *le nuvole.* | *l'ascella, le braccia.* | *ridere — i baffi.* | *biondi capelli canuta mente* (PETRARCA, *Grazie che*). | *il soprabito, la camicia.* | *la pelle.* | Ai piedi, A piè, di cosa che sovrasti. | *il monte, la vetta.* | *la casa, scala, finestra, colonna.* | *mura, torre.* | *Gaeta*, dal mare. | Di cosa che opprima. | *la terra, il mare.* | *la sabbia.* | *un cumulo di rovine.* | *il fuoco, la pioggia.* | *le coperte, le lenzuola, il guanciale.* | *la veste.* | *mettersi — i piedi*, Calpestare. | *cadere — il treno, il tram.* | *il naso, l'occhio, lo sguardo.* | Contro, Verso il basso. | *cacciarsi — all'avversario.* | *dargli* —. | Nel basso di pagina, rubrica e sim. | *il titolo.* | *l'anno 1860.* | *il 20 del mese.* | Vicino al luogo, al punto. | *arrivati — Firenze.* | *Pavia.* | *a 5 chilometri — Roma*, prima di arrivarvi. | *il quintale*, che si avvicina ad esso. | *il livello del mare*, nel calcolo dell'altimetria. | Vicino al tempo, Verso. | *pasqua, natale, la vendemmia.* | *i quaranta (anni).* | *gli esami.* | Durante il governo. | *il papa.* | *Vittorio Emanuele.* | *il consolato.* | *la repubblica.* | *vissuto — Napoleone.* | Con la guida. | *il governo di un pilota.* | *il modello, il disegno, l'esemplare.* | Alla scuola. | *studiò — l'Ascoli.* | *la direzione.* | Al comando. | *combatté — Garibaldi.* | *servì — Caviglia.* | Al servizio. | *stette — un padrone amorevole.* | *le bandiere, l'insegna.* | *le armi*, Durante il servizio militare. | Nella dipendenza. | *l'Italia stava — l'Austria.* | *l'impero.* | *la legge.* | Di protezione. | *le sue ali.* | *la vigilanza.* | *tutela.* | Con obbligo, patto, auspicio, augurio, minaccia, forma, rivestimento. | *pena, condizione.* | *la maschera.* | *manto d'agnel lupi rapaci* (DANTE, *Par.* 27). | *colore*, Con l'apparenza, il pretesto. | *la forma, figura, persona.* | *fio, censo; cauzione.* | *il nome.* | *giuramento.* | *buon augurio.* | *ombra, apparenza, specie.* | *sigillo, fede.* | *pegno.* | *brevità*, Brevemente. | Per l'azione, sottoposto all'azione. | *l'impulso.* | *l'impressione.* | *speranza, consiglio.* | *processo, causa.* | Da. | *un certo punto di vista.* | *un nuovo aspetto.* | *un angolo maggiore.* | av. Abbasso. | *andar* —. | *cacciarsi* —, contro. | *andar* —, di astro, Tramontare. | *dar* —, Mettersi a fare di buon proposito. | *qui* —. | *andar* —, Sommergersi. | Nel piano inferiore. | Sotto i panni. | *con un pugnale* —. | Nelle parti basse. | *farsi* —, Farla sotto, nei calzoni. | *di* —: Di giú, abbasso; Nel seguito del racconto. | *il piano di* —. | *restar, andar di* —, Rimanere inferiore, o col danno. | *di sé*, Nella sua dipendenza. | *di sé del davanti*, Appiombo del cavallo, stando fermo, se tanto l'arto che il piede sono lasciati molto indietro dalla linea verticale d'appiombo. | *le parti di* —. | *c'è qualcosa* —, nascosta. | *il di* —, Il rovescio, La parte di sotto, Ciò che sta inferiormente. | A valle. | prfs., nei comp., con nome di titolare, ufficiale, dignitario, indica il grado inferiore ad esso; Vice-. | prfs. in funzione di prp., e spesso senza formar il composto: — *banco, mano, gamba, occhio, braccio, terra, voce.* | Innanzi a parola che comincia con vocale, nei comp., spesso si elide l'*o* finale: *sottacqua: sottintendente, sottispettore.*

sotto aguzzino, m. Aiutante dell'aguzzino, Aguzzino di grado inferiore. || **+-ambasciadore**, m. Ambasciatore di grado inferiore al titolare. || **-architétto**, m. Architetto di grado inferiore al titolare, e suo aiutante. || **-archivista**, m. Vicearchivista; Archivista inferiore rispetto al direttore dell'archivio. || **-banda**, f. Grossa banda di ferro che ricopre gl'incontri per tenere gli orecchioni fermi a posto. | Piastrone sotto gli alberi delle ruote o dell'elice o sim. || **-barba**, Barbozza. || **-base**, f. Base inferiore. || **-bibliotecario**, m. Vicebibliotecario. || **-bicchiere**, m. Tondino che si tiene sotto il bicchiere a tavola. Sottocoppa. || **-bòccia, -bottiglia**, m. Piccolo vassoio tondo di vetro o maiolica che si mette sotto la bottiglia. || **-bóce**, v. sottovoce. || **-bòia**, m. Assistente del boia. || **-bombardiere**, m. Bombardiere di grado inferiore, e che ne fa le veci. || **-bórdo**,

av. Vicino o sotto il bordo. || **-brigadière**, m. Vicebrigadiere. || **-calza**, f. Calza che si porta sotto altra. || **-calzóni**, m. pl. Mutande. || **-cancellière**, m. Vicecancelliere. || **-cantore**, m. Aiuto del cantore. || **-capo**, m. Aiutante o sostituto del capo di uffizio o del capotecnico. | *stazione*. | *timoniere*.

+sottoccare, a. (*-tòcco*). Pianamente toccare.

sottòcchio, v. sottecchi.

+sotto celèste, ag. Della terza generazione dei beati, che è delle anime umane, a differenza delle angeliche. || **-centurióne**, m. Centurione di grado inferiore. || **-chiave**, av. Sotto chiave, Ben chiuso a chiave. | *mettere* —. || **-chiglia**, f. Costruzione al disotto della chiglia per proteggerla in caso di incaglio e far diminuire lo scarroccio della nave; Falsachiglia. || **-chirurgo**, m. Aiutante del chirurgo. Sottocerusico. || **-códa**, m. Soccodognolo, Posolino. || **-còmito**, m. Ufficiale che faceva da secondo al comito. | *di mezzania*, perché vigilava alle manovre dal mezzo. || **-commissióne**, f. Parte dei componenti di una commissione, incaricata di un particolare lavoro, sul quale riferisce alla commissione riunita. || **-copèrta**, f. Coperta che sta sotto altra. | av. Sotto coperta. | *andare — perché c'è troppo vento*. || **-còppa**, f. Vassoio su cui si portano i bicchieri o si mette il bicchiere. | *di cristallo, celluloide, terra, feltro*. || **-corrènte**, f. Corrente che procede orizzontale al disotto di un'altra. | Sezione longitudinale di un alveo che è a valle. | Massa d'acqua che dopo le alluvioni ricade nell'alveo. | ag. Che scorre sotto di un'altra corrente. || **-corrènza**, f. Fenomeno del sottocorrere. || **-córrere**, nt. Far corrente sottoposta. || **-corsìa**, f. Pezzo che per fortezza si mette sotto la corsia. || **-còscio**, m. Soccoscio. || **-cuoco**, m. Aiuto del cuoco. || **-custòde**, m. Custode di grado inferiore. || **-cutaneo**, ag. Di sotto alla pelle. | *iniezioni* —. || **-cute**, f. Membrana che trovasi sotto la cute. || **-datario**, m. Chi fa le veci del datario. || **-decano**, m. Chi viene subito dopo il decano per anzianità. || **-delegato**, m. Ufficiale con grado inferiore al delegato. || **-diàcono**, m. Suddiacono. || **-dialètto**, m. Varietà di un dialetto. || **-diminutivo**, ag., m. Diminutivo di un diminutivo. || **-direttore**, m. **-direttrice**, f. Vicedirettore. | *della dogana*. || **-dividere**, a. Suddividere. || **-disgiuntivo**, ag. Di particella disgiuntiva ulteriore, p. e.: *o... ovvero... oppure*. || **-divisìbile**, ag. Che si può suddividere. || **-divisióne**, f. Suddivisione. || **-dominante**, m., f., ag. Quarto grado della scala. || **-fattóre**, m. Dipendente del fattore. || **-feudo**, m. Feudo che dipende da un altro feudo. || **+-fino**, ag. Di merce tra la fina e la grossolana. || **-fluviale**, ag. Di acqua della sottocorrente dei fiumi che suol mantenersi piú pura e piú sana. || **-frùtice**, m. Suffrutice. || **-gamba**, v. gamba. || **-giacére**, v. soggiacere. || **+-giùngere**, v. soggiungere. || **-góla**, f. Membrettosotto il dentello o altri membri. | Soggolo. | Gorgiera. || **-govèrno**, m. Governo dipendente da un altro. || **-grondale**, m. Parte di sotto del gocciolatoio che è incavata per impedire che scorrano le gocce dell'acqua contro l'edifizio e fare che cadano liberamente. || **-infermiere, -intendente**, v. sottin- || **-introdótte**, f. pl. Donne ricoverate in casa di ecclesiastici senza aver grado di parentela. || **-ispettóre**, m. Viceispettore. || **-lèva**, f. Legno che si mette sotto la leva, per agevolare il moto. || **-limitare**, m. Soglia, della porta. || **-lineare**, a. Tirare una linea sotto la parola, per ragione particolare. | *la frase*, Rilevare pronunziando. || **-lineato**, pt., ag. || **-lineatura**, f. Parte sottolineata. || **-linguali**, f. pl. Ghiandole salivari poste sotto la lingua, che sboccano ai lati del frenulo. || **-lume**, m. Arnese com. tondo ed ornato che serve per poggiarvi il lume a olio o a petrolio. || **-lunare**, ag. Sublunare. | *mondo* —. || **-maèstro**, m. Maestro inferiore di grado; Ripetitore. || **-mànica**, f. Manica della veste di sotto. || **-mano**, ag. Di nascosto. | *regalo* —. | In riserva, A portata di mano. | *dare di* —. | *una lettera* —. | m. Straordinario, Aggiunta allo stipendio, Rimunerazione. | Cartella che si tiene sulla scrivania per scrivervi sopra. | Colpo di sotto in sú. || **-mare**, av. m. Nel fondo del mare. Fondo del mare. || **-marino**, ag. Che è sotto le acque del mare. | *rami* —. | *cordone, cavo* —. | *mina* —. | *flora, vegetazione* —. | *navigazione* —. | m. Naviglio leggiero fatto in guisa da poter navigare sott'acqua: emerge poco dal mare ed ha un solo motore per navigare sopra e sott'acqua; differente perciò dal sommergibile. || **-mascellari**, pl. f. Di ghiandole salivari posti nella mandibola e che sboccano ai lati del frenulo. || **-mastro**, m. Maestro secondario, di arsenale. || **-mèdia**, m. Punto che è al disotto della media; Media bassa. || **-méssa**, f. Propaggine. || **-mésso**, pt., ag. Soggiogato. | Messo in dipendenza; Ridotto all'ubbidienza. | Rassegnato, Rispettoso, Ossequente. | *alle leggi, ai decreti, alla provvidenza*. | Sommesso. || **-méttere**, a. Mettere sotto. | *i buoi al giogo*. | *la vacca al toro*. | Assoggettare, Soggiogare. | *all'impero, al comando*. | Sottoporre, Ridurre ubbidiente, Rendere ossequente e rispettoso. | *al marito*. | *il senso alla ragione*. | *alle passioni*. | *alla considerazione, all'analisi*, Presentare. | rfl. Umiliarsi. || **-minare**, a. Minare. || **-ministro**, m. Chi dipende da un ministro. | Sottosegretario di Stato. || **-missióne**, f. Soggezione, Ossequio, Rispetto. | Conquista. || **-misura**, f., nella scherma, Azione avventata e pericolosa che vien fatta a distanza minore della giusta misura; Mezza spada, o lama. || **+-moltìplice**, ag. Sottomultiplo. || **-mónte**, m. Zona che sta in mezzo del grano ventilato. || **+-mòrdere**, a. Mordere sotto. || **-murata**, f. Fondamento. | Parte inferiore della murata. || **-mutanza**, f. Ipallage. || **-normale**, f. Parte dell'asse di una curva, compresa tra i due punti dove l'ordinata e la perpendicolare di essa, condotta dal punto di contatto, vengono ad incontrarlo. || **-notare**, a. Sottolineare. || **-notato**, pt., ag. Notato piú in basso, nella scrittura; Infrascritto. | *le persone* —. || **-pancia**, f. Larga striscia che passando sotto la pancia del cavallo tien ferma la sella o il finimento. || **-passaggio**, m. Tratto di strada ordinaria che passa sotto a una strada ferrata. | Passaggio sotterraneo in alcune stazioni per accedere ai treni sotto la tettoia. || **-perpendicolare**, f. Sottonormale. || **-piatto**, m. Piatto che si pone sotto altro piatto. || **-piede**, m. Striscia di cuoio che assicura lo sprone passando sotto la scarpa. || **-ponimento**, m. Modo e atto del sottoporre. || **-pontuale**, m. Prima fila di bordatura interna che s'inchioda sulle coste sotto al pontuale.

sotto pórre, a. Porre sotto. | *a peso, fatica*. | Costringere, indurre, esporre a soffrire. | *a privazioni*. | *a un rifiuto*. | *a un'operazione chirurgica*. | Assoggettare, Soggiogare, Sottomettere. | *alla signoria, al dominio*. | Mettere alla dipendenza. | Presentare, rispettosamente. | *alla considerazione, all'esame*. | *un desiderio*. | *alla firma del Re*. | *una proposta, idea*. | *al giudizio, alla critica*. | Inabilitare, mettendo sotto tutela o sim. | *il parto*, Falsificarlo, con sostituzione. | rfl. Rassegnarsi; Rimettersi; Umiliarsi. | *al volere*. | Sobbarcarsi. | *a fatica*. | Assoggettarsi. | *alla pena*. || **-pòrtico**, m. Spazio che sotto il portico serve di passaggio, e anche di passeggio. | a Venezia, Porticato inferiore nella facciata della casa, prospiciente la laguna. || **-posizione**, f. Sottomissione, Soggezione. | *note per* —, che si aggiungono negli accordi soprabbondanti. || **-pòsto** (fior. *-ó-*), **+-pòsito**, pt., ag. Posto al di sotto, Sottostante. | *piano, luogo* —. | Sottomesso, Soggetto, Che ha dipendenza dal capo. | *all'autorità, arbitrio*. | *alla legge*. | Esposto. | *a pericoli, disgrazie*. | *a terremoti*. | *alle coliche*. | Presentato. | *per demenza, prodigalità*, Messo sotto tutore, curatore. | *parto* —, falsificato con sostituzione, Supposto. | +Dedito. | *al vino*. | m. Suddito, Soggetto, Dipendente, Subordinato.

sotto prefètto, m. Capo del circondario; dipende dal prefetto della provincia. | Aiutante del prefetto, di convitto, Viceprefetto. || **-prefettura**, f. Circondario, parte di provincia. Grado, ufficio, sede del sottoprefetto. || **-prióra**, f. Monaca di grado inferiore alla priora. || **-priorato**, m. Uffizio di sottopriore. || **-prióre**, m. Chi ha grado subito dopo il priore; Vicepriore. || **+-provveditóre**, m. Ufficiale di grado inferiore al provveditore. || **-punto**, m., tosc. Cucitura che si fa negli orli, piantando l'ago nel

panno molto vicino all'orlo, e cavandolo nel margine imboccato di esso; ovvero che si fa in una piega interna, mettendo l'ago tra i fili della stoffa senza che il cucito apparisca fuori; Soppunto.

+sott ordinare, a. Subordinare. || **-òrdine,** av. *in* —, Subordinatamente, In funzione di subordinato.

sotto rettóre, m. Vicerettore. || **+-ridere,** nt. Sorridere. || **-sale,** m. Sale che contiene una base in eccesso. || **-scala,** m. Spazio vuoto che resta sotto la scala. | Stanzino basso, Bugigattolo. || **-scatto,** m. Piastretta dell'acciarino da cui pende il grilletto. || **-schiena,** f. Parte dell'antenna che è opposta alla faccia.

sotto scritto, pt., ag. Firmato. | *foglio* —, munito di firma. | m. Chi scrive l'istanza e la firma, e in cui nome si parla; e cosí in queste missive che si rivolgono alla Signoria o Eccellenza o sim. non parla mai direttamente la persona all'autorità. || **-scrittóre,** m. **-rice,** f. Che sottoscrive, Firmatario. | Chi si obbliga con la propria firma. | *a una scheda,* di abbonamento, pubblicazione e sim. | *i* —. || **-scrivente,** ps., s. Che sottoscrive, Sottoscrittore, Firmatario. || **-scrivere,** a. Scrivere di sua mano il proprio nome sotto una lettera o un foglio o un atto, per accettare la propria responsabilità; Firmare, Soscrivere. | *lettera, strumento, scritta.* | *in nome di un altro.* | *la scheda, al manifesto,* Dare il proprio nome e consenso. | *persona delegata a* —. | *per cento lire, per dieci copie.* | rfl. Firmarsi; Obbligarsi con la firma. || **-scrizione,** f. Atto del sottoscrivere. Firma. | Raccolta di firme di aderenti. | *raccogliere le* —. | *iniziare una* —. | *Pubblicazione che si fa per sottoscrizioni.* | *in giro.* | Iscrizione posta sotto una statua.

sotto scùotere, a. Scuotere di sotto. || **+-sedére,** nt. Sottostare. || **-segnato,** ag. Segnato sotto, Sottolineato; Sottonotato. || **-segretario,** m. Segretario di grado inferiore. Vicesegretario. | *di Stato,* Ministro di grado inferiore, il quale attende a una parte dell'amministrazione, e può rispondere in Parlamento alle interrogazioni in vece del Ministro. | *gabinetto del* —. | *riunione dei* —, per interessi parlamentari. || **+-solano,** m. Sussolano. || **-solfuro,** m. Solfuro metallico, che ha composizione e qualità corrispondenti a quelle del sottossido. || **-sópra,** av. Sossopra, Capovolto. | *stare* —, coi piedi in sú e la testa in giú. | In scompiglio, turbamento. | *mettere la casa* —. | *andar* —, Rovesciarsi. Patir rovescio, rovina. | *con l'animo, la testa* —, In grande turbamento, sconvolgimento, agitazione. | Nell'insieme, Piú o meno, Suppergiú. | m. Scompiglio, Sconvolgimento. || **-spazio,** m. Spazio inferiore. || **-spècie,** f. Suddivisione o varietà di una specie. || **-squadra,** av. Ad angolo acuto. | *tetto* —. || **-squadro,** m. Parte incavata e obliquamente rientrante nel modello, alla quale soprastà la parte corrispondente sporgente della forma, e che si insinua in essa. | *lavorare a* —, di orefici e sim. | Sottosquadra.

sottòssido, m. Ossido metallico inferiore, che quando si tratta con un acido, si scompone in ossido salificabile ed in metallo libero.

sotto stare, nt. Star sotto. | Esser sottoposto. Essere esposto, soggetto. Soggiacere. | Ubbidire, Piegarsi. | *alle minacce, agli arbitri'.* || **-stante,** ps., ag. Che sta sotto, Posto sotto. | *valle* —. | *case* —. | Di ordine inferiore. | *specie* —. | Sottoposto, Subordinato. || **-stéso,** pt., ag. Steso per disotto. || **-straglio,** m. Straglio secondario. | Martingala del bompresso. || **-suolo,** m. Ciò che sta sotto il suolo, la superficie terrestre; Terreno sottostante al suolo. | *permeabile.* | *ricco.* | *esplorare il* —. || **-tenènte,** m. Ufficiale di grado inferiore al tenente. || **-tèrra,** av. Sotterra, Sotto terra. || **-tèso,** ag. Sotteso. || **+-tétto,** m. Soffitto. || **+-tingere,** a. Fare la prima tintura. || **-vaso,** m. Vassoio di terra sotto ai vasi da fiori. || **-vassallo,** m. Vassallo del vassallo. || **-véla,** av. *andar* —, colle vele spiegate al vento e senza ritegno di gomene. || **-ventame,** m. Lato di sotto al ventame della bandiera. || **-ventare,** a. Produrre il soffio di sottovento. | Mettere la nave a sottovento. | nt. Navigare al sottovento. || **-ventatore,** m. Naviglio che facilmente scade sottovento. || **-vènto,** m. Posizione contraria al sopravvento, cioè piú lontana dall'origine del vento rispetto a chi le sta vicino. | *andare, essere* —, in posizione o circostanze non favorevoli. || **+-vérde,** ag. Di colore che si avvicina al verde. || **-vestaia,** f., tosc. Donna che cuce sottovesti. || **-vèste, -a,** f. Veste che si porta di sotto. | tosc. Panciotto, Farsetto, Corpetto, Gilè. || **-vestina,** f. vez. || **-vita,** f. Copribusto. || **-vóce,** av. A voce bassa. | *parlare* —. || **-voltare,** a. Voltar sotto. || **-vòlto,** ag. Volto in giú, Capovolto.

sot traèndo, ag. Da sottrarre. | *quantità* —. | m. Termine della sottrazione che deve sottrarsi dal minuendo. || **+-traimento,** m. Modo e atto del sottrarre. || **-trarre, +-tràggere,** a. (trarre). *SUBTRĂHĔRE. Levar via, Togliere di sotto mano. | *il sonno.* | *alle pene.* | *la luce.* | *forza, sangue.* | *l'aiuto.* | *la grazia.* | *al pericolo.* | *dal patrimonio.* | Detrarre. | *la fama.* | *alla morte,* Liberare, Salvare. | Nascondere. | Rapire, Togliere, Rubare. | *denaro.* | *dal pane.* | *documento.* | *coperte ai profughi.* | Levare da un numero maggiore un numero minore. Trovar la differenza tra una quantità maggiore e una minore. | *dal conto.* | +Sedurre, Tirare al proprio volere. | +Carpire segreto. | rfl. Sfuggire, Liberarsi, Togliersi. | *al giogo.* | *al pericolo; alla vigilanza.* | *da una persona,* Allontanarsi. | *dal cospetto.* || **-tratto,** pt., ag. *SUBTRACTUS. Levato via. | *denaro* —, rubato. | *dalla somma.* | *alla furia, alla strage,* Liberato. | *all'ira.* | +Ingannevole. | +m. Lusinga, Allettamento, Astuzia. || **-trattore, +-traggitore,** m. **-trattrice,** f. Che sottrae. | +Seduttore. || **+-trattoso,** ag. Astuto, Accorto. | +Detrattore. || **-trazione,** f. Atto del sottrarre. | *di calore.* | *di sangue.* | Ruberia. | Operazione per cui da una quantità maggiore si leva una minore.

sottufficiale, m. Grado inferiore a quello di ufficiale: maresciallo e sergente maggiore.

souvenir, m., fr. Oggetto regalato per ricordo, Ricordo (parola scritta com. sull'oggetto stesso).

sovaccino, m., tosc. Sgonfiotto di farina bianca cotto in padella.

sovallare, a., dlt. Metter sottosopra.

+sovatto, m. Sogatto.

sovènt e, av. *SUBINDE dopo, spesso. Spesso. | *avviene, accade* —. | *passare* —. | *di* —, Sovente. | ag. Frequente, Spesso. | *volte.* | *battaglie.* || **-emente,** Spesso, Sovente. || **-issimo,** sup.

sovèrchi o, ag., m. *vl. SUPERCŬLUS. Troppo, Eccessivo, Superante. | *spese.* | *luce, pioggia.* | *parole* —, superflue. | *amor proprio.* | *mangiare e bere* —. | *caldo* —. | Quello che è dipiú, avanza, sovrabbonda. | *averne di* —, d'avanzo. | pvb. *Il — rompe il coperchio.* | *il — della forza, del potere.* | *il — dell'inchiostro casca dalla penna.* | Maggior forza, Potere. | Soperchieria, Oltraggio. | *per — ricevuti.* | av. Soverchiamente. | *offendere* —. | *curioso.* || **-amente,** In modo soverchio; Troppo. | *lungo.* | Superfluamente. || **-amento,** m. Modo e atto del soverchiare. | Superfluità. || **-ante,** ps., ag. Che soverchia. | *forze* —. | s. Chi fa soperchieria. || **-anza,** f. Eccesso, Superfluità, Soprabbondanza. | Soperchieria. || **-are,** a., nt. Superare; Sopravanzare, Esser maggiore, piú del numero o della misura, o sim. | *del tempo.* | *della fiamma.* | Soprabbondare. | *di umore.* | *di terreno.* | Traboccare. | Sopraffare, Aggravare. | Vincere. | +Sormontare. | *la montagna.* | *strada, campo.* || **-ato,** pt., ag. Superato. | Offeso con soperchieria, Aggravato, Ingiuriato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che soverchia. | Prevaricatore, Sopraffattore. || **-eria,** f. Soperchieria; Oltraggio, Sopraffazione. Arroganza, Orgoglio. || **+-evole,** ag. Soprabbondante, Eccessivo, Soverchio. | Oltraggioso, Superbo. || **-evolmente,** In modo soverchievole, Con iattanza, superbia. || **+-ezza,** f. Soverchieria. || **+-osamente,** Con soperchieria. || **+-oso,** ag. Di soverchio.

sóvero, m. *SUBER -ĔRI. Sughero.

sovèsci o, +sovèrscio, m. *vl. SUBVERSUS. Piegamento e sotterramento di piante coltivate apposta, come lupini, fave, rape, navoni, e sim., o spon-

tanee e cresciute alquanto, per ingrassare il terreno. || **-are**, a. Far sovescio. | *i lupini*.

soviet, m. Comitato esecutivo di operai e soldati nella rivoluzione russa.

sóvra, av. Sopra. | prfs. che dà valore superlativo e intensivo, ed in alcune parole è preferito a *sopra*.

sovrabbond are, nt. (*-abbóndo*). Abbondare molto, Sopravanzare. Esser superfluo, in eccesso. || **-ante**, ps., ag. Che soprabbonda, Abbondantissimo. | Eccessivo. | Superfluo. || **-antemente**, Con soprabbondanza. Eccessivamente. || **-antissimo**, sup. ints. || **-anza**, f. Soverchia abbondanza. | *di parole*, Ridondanza. || **-ato**, pt., ag. || **-evole**, ag. Abbondevole, Moltissimo. || **-evolezza**, f. Qualità di soprabbondevole. || **-evolmente**, Ampiamente, Abbondantemente. || **+-oso**, ag. Soprabbondante, Grandissimo.

sovraccaric are, a., nt. (2. *-càrichi*). Caricare soverchiamente. | *di lavoro, lezioni*. | *di decorazioni*. || **-o**, m. **+-a**, f. (*-càrico*). Carico soverchio. | *intellettuale*, Ingombro che opprime la mente e le toglie agilità. | Custode e sovrintendente dei generi o mercanzie o sim. sul bastimento.

sovrac carissimo, ag. Piú che carissimo. || **-celèste, -cennato, -còmito, -crescere**, v. soprac-. || **-culto**, m. Iperdulia.

sovraddètto, v. sopraddetto.

sovraènte, m. Ente supremo.

+sovraffamoso, ag. Famosissimo.

+sovraffare, v. sopraffare.

+sovrag gioióso, ag. Piú che gioioso. || **-giùngere**, nt., a. Sopraggiungere. || **+-glorioso**, ag. Gloriosissimo. || **-grande**, ag. Stragrande. || **+-guardare**, a. Guardar con insistenza.

sovra illustre, ag. Piú che illustre, Superillustre. || **-mentovato, -mmentovato**, ag. Sudddetto, Summentovato. || **-mmirabile**, ag. Soprammirabile.

sovran eggiare, -ità, v. sotto sovrano.

sovrannaturale, a. Soprannaturale.

sovran o, ag. SOPRANO. Che sta sopra. | *alto e —*. | *la rupe —*, di sopra. | *+le cose — e le sottane*. | Superiore, Maggiore, Eminente sugli altri, Sommo. | *onore, pregio*. | *maestro —*. | *Caruso fu tenore —*. | *lavoro —*, eccellente. | Che ha potere superiore, sommo. | *popolo —*, a decidere dei suoi destini. | *potere —*, dello Stato e di chi lo rappresenta. | +Che supera per potenza, valore. | *gente —*. | m. Re, Imperatore, Principe regnante. | *intervento del —*. | *i — d'Italia*, il re e la regina. | *prerogative del —*. | *alla presenza del —*. | *il nostro —*. | v. grazia. | *legittimo*. | *di sé stesso*, Padrone di sé. | *Ognuno è — in casa propria*. | *regna — l'ambizione*. | +Chi sta sopra un altro. | +Soprano. || **-a**, f. Regina. | *la graziosa —*. | *di bellezza*. | *dei cuori*. | Sterlina. | *+austriaca*, Moneta d'oro di circa 37 lire. || **-amente**, Da sovrano. Con sovranità. | Altamente, Supremamente. | *solenne, bello*. || **-eggiante**, ps., ag. Che sovraneggia. Dominante. Alto, Supremo. || **-eggiare**, nt., a. (*-éggia*). Far da sovrano, Dominare, Primeggiare. | *il partito*. | *tra i colleghi*. || **-issimo**, sup. || **-ità, +-ate, -ade**, f. Diritto e qualità di sovrano. | *rinunziare la —*. | *esercitare la —*. | *della legge*. | *spirituale del papa*. | *del popolo*. | +dello stile, Sublimità.

+sovranzare, a., nt. *pro. SOBRANSAR. Superare.

+sovrappieno, ag. Pienissimo.

sovrap ponimento, m. Modo e atto del sovrapporre. | *di una gamba sull'altra*. || **-pórre**, a. Porre sopra. | *un fregio, ricamo, disegno*. | *stoffa ad altra*. | Dimostrare una eguaglianza per sopraposizione di piú linee appartenenti a figure diverse. | Anteporre, Preporre, Mettere a capo, o in condizione superiore. | +Aggiungere. | rfl. Mettersi sopra. Innalzarsi sopra, Riuscir superiore. || **+-portare**, a. Portare in aggiunta, dipiú. || **-posizione**, f. Atto del sovrapporre. | di due figure per mostrarne l'eguaglianza. | *di un popolo invasore all'indigeno* o sim. || **-pòsto**, pt., ag. (fior. *-ó-*). Posto sopra; Sopraposto. | +Preposto. | v. sopraposta. || **-possènte**, ag. Strapotente. || **+-prèndere**, v. sorprendere.

sovra razionale, ag. Soprarazionale. || **+-saccènte**, ag. Saccentissimo. || **+-saltare**, nt. Saltellare in sú, Sobbalzare. | Palpitare, Battere. | *del cuore*. || **+-sguardo**, m. Sguardo superficiale.

+sovras salire, v. soprassalire. || **-sostanziale**, ag. Soprasostanziale.

sovrast are, nt. dif. (*sovrasta, sovràstano*). Star sopra, Essere superiore, eminente. | *alla valle; sulla pianura*. | *della ripa*. | Aver superiorità. | *sui competitori*. | *a tutti*. | Dominare. | Essere imminente. | *dei pericoli*. | a. Superare, Vincere. || **-amento**, m. Modo del sovrastare. | +Indugio, Trattenimento. || **-ante**, ps., ag. Soprastante; Che sovrasta. | *regione, montagna —*. | *castello —*. | Imminente. | *pericolo —*. | *danno —*. | Superiore, Potente su altri. | *di forze*. | +Che indugia troppo.

+sovra tollerare, a. (*-tòllero*). Tollerare piú che mai. Contenersi. || **+-umano**, ag. Sovrumano. || **+-volare**, nt. Sorvolare.

sovr eccellènte, ag. Sopreccellente. || **-edificare**, a. Sopredificare. || **-eminènte**, ag. Sopraeminente, Che si eleva sopra gli altri, le altre cose. | Sovrano, Eccelso. || **-eminentemente**, In modo sovreminente. || **-eminènza**, f. Qualità di sopreminente. Elevazione, Posizione eminente. || **+-émpiere**, a. Colmare. || **-essenziale**, ag. Superessenziale. || **+-ésso**, prp., ints. Sopra. | *noi*. | *l'acqua*.

sovr impórre, nt. *SUPERIMPONĔRE. Imporre sopra. Sovrapporre. | *gravezza, tassa*. Aggiungere altra tassa sopra una tassa, in aumento. || **-impòsta**, f. Imposta in aumento di una imposta preesistente. | *sui fabbricati*. || **-infóndere**, a. Superinfondere. || **-intelligenza**, f. Intelligenza superiore, del conoscere oggetti d'un ordine superiore al reale, o al comune. || **-intelligibile**, ag. Intelligibile sopra il reale e il sensibile. | *cose, verità —*. || **-intèndere**, nt. Soprintendere, Aver cura, ufficio sopra alcuna cosa. || **+-offésa**, f. Offesa eccessiva, Soverchieria. || **-ossèquio**, m. Culto superiore.

sovruman o, ag. Superiore all'umano, Eccelso sopra l'uomo e le cose del mondo. | *sapienza, virtú —*. | *bellezza —*. | *valore, eloquenza —*. || **-amente**, In modo sovrumano. || **-eria**, f., schr. Modo sovrumano, superiore al naturale. || **-ità**, f. Qualità di sovrumano.

sov vaggio, -vàggiolo, m. BÀGGIOLO. Sostegno soffice, di paglia, fieno e sim., o di cenci avvolti che si mette sotto a cose fragili a difesa nel trasportarle. | Gonfiezza di vesti per cosa messa nella tasca o sim., o del lenzuolo del letto. | *fazzoletto che fa —*. || **-vallo**, m., tosc. Riserva. | *mettere a —*, una somma a uscita, considerandola come spesa e riservandola a divertirsi. | Rincalzo, Rinfranco, Aiuto che viene di sotto mano, Sostegno. | *+a —*, Ad ufo, A sbafo. || **-valletto**, m. dm.

sovven ire, a., nt. (venire). *SUBVENIRE sopravvenire, giovare. Aiutare, Soccorrere, Venire in aiuto. | *l'amico, il povero*. | *al bisogno*. | *di denaro*. | *d'aiuto, consiglio*. | *al difetto*, Supplire, Rimediare. | Ricordare. | Tornare a mente. | Venire alla memoria. | +Giovare. | rfl. Ricordarsi. | *del passato*. || **+-enza, -ienza**, f. Aiuto, Soccorso. || **-evole**, ag. Soccorrevole. || **-ibile**, ag. Che può venire in mente. || **-imento**, m. Modo e atto del sovvenire. Aiuto. || **+-imentoso**, ag. Che sovviene, soccorre. || **-itivo**, ag. Che viene in aiuto. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Soccorritore. | *riconoscere i suoi —*. || **-tore**, m. *SUBVENTOR -ŌRIS. Soccorritore. || **-uto**, pt., ag. | Soccorso. || **-zionare**, a. Aiutare con una sovvenzione. | *una banca in pericolo*. || **-zionato**, pt., ag. Sovvenuto, Sussidiato, spec. da Governo, Comune. | *scuola, teatro —*. || **-zióne**, f. Soccorso, Aiuto in denaro; Sussidio. | *che dà il Governo, il Municipio, la Banca, la Cassa di Risparmio, la Congregazione di Carità*. || **-zioncella**, f. dm.

sovvernare, nt. (*-vèrno*). Svernare.

+sovversazióne, f. Sovversione.

sovvers ióne, +suv-, f. *SUBVERSĬO -ŌNIS. Atto del sovvertire, Distruzione. | *di città, Stato.* | Turbamento, Confusione. | +Rivoltamento di stomaco. || **-ivismo,** m. Tendenza di sovversivi. || **-ivo,** ag. Atto a sovvertire, Che sovverte. | m. Chi tenta di rovesciare le istituzioni dello Stato, e di alterarlo profondamente nella sua compagine. | *rossi, neri.* || **-o,** pt., ag. *SUBVERSUS. Distrutto. | +Corrotto, Pervertito.||**+-ore,** m. *SUBVERSOR -ŌRIS. Che sovverte, Sovvertitore.

sovvert ire, +-vèrtere, a. *SUBVERTĔRE. Rovinare, Mandare sottosopra, Rovesciare, Confondere. | *l'ordine pubblico.* | *la città,* con rivolte, tumulti. | *si può — anche governando.* | Pervertire. | *la fede.* || **-imento,** m. Sconvolgimento. Sovversione. | *dell'ordine.* || **-ito,** pt., ag. Pervertito. | Corrotto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sovverte; Sovversore, Autore di distruzione e confusione. | *della società, dello Stato.* | Pervertitore. | *delle coscienze.*

+sovvòlgere, a. Sovvertire, Sconvolgere.

+sòzi o, -ale, -are, -età, v. socio, ecc.

sozz are, a. (*sózzo*). Insozzare. Imbrattare. | Contaminare, Polluere. || **+-amento,** m. Insozzamento. || **-ato,** pt., ag.

sózz o, ag. *SUCĬDUS. Sporco, Immondo, Lordo, Imbrattato. | *di sangue.* | *di sego, untume.* | *imbrattato e —.* | *cane.* | *beone.* | Sordido. | *avaro —.* | *costumi —.* | Turpe. | *ingiuria.* | +Laido, Deforme. | *piccolo e —.* | +Rozzo, Incolto. || **-amente,** In modo sozzo, brutto, sporco. | *vivere —.* | Vituperosamente, Turpemente. || **-ezza,** f. Sozzura. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ità, -ate, -ade,** f. Sozzura; Schifezza. || **+-ore,** m. Sozzura. || **+-oso,** ag. Brutto, Cattivo. || **-ume,** m. Sozzura, Sudiciume. Cose sozze. || **-ura,** f. Bruttura, Laidezza, Cosa che insozza, sporca, macchia. | *togliere le —.* | *di fango.* | +Deformità.

+sozzópra, v. sottosopra.

spacc are, a. *long. SPAHHAN. Aprire per mezzo, tagliando o rompendo, Fendere, Tagliare in due parti. | *la testa.* | *la legna,* per il lungo, con l'accetta. | *il cuore.* | *il muro.* | *il minuto,* +*il sessanta,* di orologio preciso, la cui lancetta sta sul segno del minuto al tempo giusto. | *le pietre:* anche dell'azione del gelo e del caldo. | *sentenze,* ir. Sentenziare con sussieguo e leggerezza. | rfl. Rompersi, Fendersi; Strapparsi. || **-afiamma,** f. Parte di un lume che divide la fiamma. || **-alégna,** m. Lavoratore che spacca coll'accetta legna da ardere, Taglialegna. || **-amento,** m. Modo e atto dello spaccare. || **-amontagne, -amónte,** m. Vantatore, Spaccone. || **-apietre,** m. Operaio addetto a spaccare i sassi nelle strade maestre. || **-ata,** f. Atto ed effetto dello spaccare. | nella scherma, Posizione di guardia, a fondo, colla gamba destra distesa. || **-atamente,** Decisamente, Recisamente. || **-ato,** pt., ag. Patente, Manifesto. | *bugiardo, sordo —.* | *toscano —,* della pronunzia fortemente scolpita. | m. Rappresentazione verticale di una parte interna dell'edifizio sulla corrispondente parte della sua pianta; Ortografia interna, Sciografia. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello spaccare. Fenditura. | Screpolatura alle labbra, o nelle mani pel freddo.

Spaccato dell'antico battistero lateranense.

spacchett are, a. Sciogliere, un pacco o pacchetto. || **-ato,** pt., ag.

spacchi are, rfl. Far pacchia. | Godersela. || **-one,** m. Uso a far pacchia. || **-onaccio,** m. peg.

spacci are, a., nt. Dispacciare, Esitare, Vendere. | *mercanzie.* | *cerotti.* | *giornali, cartoline illustrate.* | pvb. *Chi dà a credenza, spaccia assai, Perde l'amico e denaro non ha mai.* | *frottole,* Dare a intendere. | *corrieri, messi,* Mandare, Inviare, Spedire. | *da un luogo,* Mandar via. | +*la parola,* Promettere in nome altrui. | *gran-dezza,* Vantare. | Sbrigare, Spicciare. | *le sue faccende.* | *la questione,* Risolverla. | *un luogo,* Sgombrare. | Levar di mezzo, Mandar in rovina; Uccidere. | Dichiarare inguaribile, Disperare. | rfl. Spicciarsi. | *per,* Darsi a credere, Vantarsi. | *per gran signore, conte.* || **-abile,** ag. Che può spacciarsi, esitarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-afòsso,** m. Grosso cannone che dal basso piano dei baluardi tirava a mitraglia per sgombrare il fosso dagl'invasori. || **-amento,** m. Modo e atto dello spacciare; Disbrigo. || **-atamente,** Subito, Presto, Prestamente. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-ativo,** ag. Che si spaccia, si sbriga presto, Sbrigativo. | Di spaccio, Atto allo spaccio, alla vendita. | *mercato, piazza —.* | *generi —.* || **-ato,** pt., ag. Esitato, Venduto. | *merce tutta —.* | Libero, Liberato. | Spedito. | Dato, Dichiarato, Definito. | *per morto.* | *matto —.* | *messo —,* spedito. | Rovinato, Finito, Morto, Bell'e spedito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spaccia. | *d'indulgenze.* | *di biglietti, monete false.* | *arrestare gli —.* | *di frottole.* || **-o,** m. Vendita, Esito. | *di merce.* | *di cibi, giornali.* | *dell'edizione.* | *di medicinali.* | Magazzino, Negozio, Bottega di vendita. | *di sali e tabacchi,* Rivendita, Privativa. | *cooperativo.* | +Corriere, Dispaccio. Spedizione. | *Lo — della bestia trionfante,* Titolo di un'opera di Giordano Bruno, in tre dialoghi, contro la superstizione «bestialità, ignoranza, favola disutile e ignorante», raffigurata nei nomi degli astri presi da bestie. | Lettera di avviso. | +Commiato, Separazione per partenza. | tosc. Corsa, di vettura pubblica.

spacc o, m. Fenditura, Spaccatura. Vano. Apertura; Rottura. | *innesto a —,* . || **-hetto,** m. dm. || **-hettino,** m. dm. vez. || **-onata,** f. Azione da spaccone, Millanteria, Spavalderia. || **-one,** m. Smargiasso. | Millantatore. Borioso, Chi sfoggia. || **-onaccio,** m. peg.

+spacificare, a. Dare spazio, confini.

spad a, f. *SPATHA σπάθη sorta di gladio più grande. Arma da punta fatta di una lama d'acciaio rettilinea appuntita in cima, fornita anche di taglio ai due lati: la lunghezza e larghezza della lama variano secondo i tempi e i paesi; si porta dentro un fodero, legata a cintola pendente dal fianco sinistro o ad armacollo. | *impugnatura, elsa, pomo, punte, guaina, filo della —.* | *corta,* Daga. | *con la — in pugno.* | *incrociar la — con,* Battersi. | *nuda,* sguainata. | *gallica,* usata dai Romani, lunga e pesante, senza punta e a un sol taglio; *ispanica,* si portava da soldati e centurioni appesa a tracolla, dal fianco destro. | di scuola, Fioretto. | *duello alla —.* | *battere la —,* Premere o scuotere col forte della propria spada il debole della nemica. | *uomo di —,* che attende al mestiere delle armi. | *buona —,* Buon tiratore. | *mezza —,* Sottomisura. | *di Orlando,* Durlindana; di Carlo Magno, Gioiosa. | *di Oliviero,* Altachiara; *di Rinaldo,* Cortana. | v. fusberta. | *cingere la —.* | *mettere a fil di —,* Uccidere di spada. | *mettere al taglio della —.* | *d'onore,* offerta a generale, comandante valoroso. | *le preziose — di onore date al generale A. Diaz.* | pl. nel gioco delle carte, Picche. | *a — tratta,* Con slancio, franchezza, vigore, impeto. | *a mezza —,* A mezza lama. | *rimettere la — nel fodero,* Placarsi. Rientrare nel suo. | *uomo di —.* | v. cappa, damocle. | Forza militare, Armi. | *brandire la —,* Accingersi alla guerra. | *dei Romani.* | *la — della Germania minacciava sempre il mondo.* | *vendicatrice.* | *della giustizia.* | *di Brenno che pesa sulla bilancia.* | +*santa,* ir. Uomo che ha la spada solo per mostra. | *dritto come una —,* diritto e severo. | Trafittura, Dolore. | *una — al cuore.* | v. pesce. | *pera —,* spadona. | *romana,* Spico ensiforme situato in vicinanza del margine cervicaledel collo. || **-accia,** f. peg. || **-acciare,** nt. Dare colpi di spada. || **+-acciata,** f. Colpo di spada. || **-accino,** m. Chi facilmente mette mano alla spada, Chi coglie ogni occasione per cercar duelli. | *far lo —.* | Sgherro. | dm., di

Spada di Toledo, sec. 17°.

spada. || **-acciuola,** f. ♣ Spaderella, Gladiolo. || **-aio, -aro,** m. *SPATHARIUS. Artefice di spade, sciabole e sim. | Armigero che portava la spada dell'imperatore sguainata appresso a lui. || **-ata,** f. Colpo di spada, Stoccata. || **-erella,** f. ♣ Spadacciuola. || **-erno,** m. Tre ami o piú legati insieme alla stessa lenza, per pescare spec. le tinche. || **-etta,** f. dm. | ⚒ del pettinagnolo, Ferro lanceolato e tagliente ai lati con cui si tolgono le tracce lasciate sul pettine dalla pianetta; Rasiera, Lama. || **-ifórme,** ag. ♣ Ensiforme. || **-ina,** f. vez. Fusellino da dama. | Spillone in forma di spada, con cui le donne si tengono ferma l'avvoltolatura dei capelli. || **-ino,** m. dm. Spada elegante di cerimonia. | *i Ministri in uniforme hanno lo* —. || **-ona,** f. acc. | ag. Di una sorta di pera, lunga, verde, e molto sugosa e saporita. || **-onata,** f. Colpo di spadone. || **-one,** m. acc. Spada grande lunga di cavalleria. | *a due mani,* lunga quanto tutta la persona e pesantissima, si poteva solo maneggiare con tutt'e due le mani, rotando a mulinello: una gran barra all'elsa, un grosso manico e un gran pomo da equilibrare la lama. | **ir.** *menare lo — a due gambe,* Fuggire. || **-uccia,** f. spr.

Spadacciuola.

Spadino italiano da corte, sec. 18°.

Spadona, ornata di perline e fiori d'argento, sec. 16°.

Spadone.

spàdic e, m. *SPADIX -ĭCIS. ♣ Spiga semplice, o composta di fiori unisessuali, avvolta da spata, p. e. nelle palme. || **-eo,** m. ♞ Di pelame, tra fosco e fulvo con macchie rosse sparse di bianco. || **-iflóre,** pl. f. ♣ Piante con infiorescenza a spadice e fiori rudimentali, p. e. gichero.

spadóne, m. *SPADO -ŌNIS. Castrato, Eunuco. | v. sotto spada.

spadron are, -eggiare, nt. (*-éggio*). Far da padrone.

spadulare, a. Rasciugare il padule.

†spaènto, m. Spavento.

†spagato, ag. Disappagato.

†spàghero, v. sparagio.

spagh étti, -ite, v. sotto spago.

spagin are, a. (*spàgino*). ⚒ Disfare il paginato. || **-atura,** f. Lavoro dello spaginare.

spagli are, a. ✂ Levare la paglia. | *il grano.* | *piatti, bottiglie,* arrivati in casse. | *la seggiola.* | nt. delle bestie, Muovere la paglia nelle stalle. Alimentarsi, satollarsi di paglia. | rfl. Perder la paglia. | Sparpagliarsi. | delle acque, Distendersi per la pianura e impaludare. || **-amento,** m. Modo e atto dello spagliare. | *delle acque,* Spaglio. || **-ato,** pt., ag. | *acque* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spaglia. || **-atura,** f. Lavoro dello spagliare. || **-o,** m. Ristagno di acque sparse sulla pianura. | Sparpaglio. | *seminare a* —, gettando il seme qua e là. | del cavallo, Brusco movimento fatto per paura. || **-one,** m. ⚔ Pluteo, dei Romani. || **-ucolare,** nt. (*-ùcolo*). Lasciar cadere qua e là la paglia. || **-ucolio,** m. Sparpagliamento di paglia per terra.

spagn a, f. *HISPANĬA. ♀ Stato della penisola iberica, tra i Pirenei, il Portogallo, e il Mediterraneo. | *cera di* —. | *pan di* —. | *olive, pecore, vini di* —. | *erba* —, Erba medica. | *i don di* —. | *grandi di* —. | Titolo di un libro del De Amicis, relazione di un viaggio in Ispagna. || **-olaggine,** f. Spagnolata. || **-olata,** f. Iattanza, Millanteria. || **-oleggiare,** nt. Usar voci o maniere spagnuole. || **-olescamente,** ir. Secondo la maniera spagnuola. || **-olesco,** ag. spr. Da spagnuolo. | *fare* —, borioso, di grandigia || **-oletta,** f. ♪ Specie di sonata a danza. | Sigaretta. | *estere.* | Cotone o seta da cucire avvolta intorno a un cartoncino. | ⚒ Specie di serrame di finestra, vario di forma, com. una sottile spranga tonda per tutta la lunghezza di una delle imposte, anche internamente, e che si volge per mezzo di una maniglia snodata, e chiudendo si aggancia con l'estremità sul davanzale. || **-oletto,** m. ♥ Giuseppe di Ribera, nato a Jativa il 1588, morto a Napoli il 1656, discepolo del Caravaggio, curò il chiaroscuro; dipinse *San Gennaro, Deposizione della Croce. Martirio di San Bartolomeo e di Sant'Andrea, Adorazione dei pastori,* figure isolate di antichi personaggi, ecc. || **-olismo,** m. Voce o modo di dire proprio della lingua spagnuola. | Usanza e moda spagnuola. | *Il seicentismo fu spiegato come* —. || **-uolo, -olo,** ag. Della Spagna. | *lingua* —, ramo delle neolatine; è fondata sul castigliano. | *letteratura* —, comincia nel sec. 13°, e il piú grande suo monumento delle origini è la *Cronica generale* di Alfonso il Savio; il suo poema piú antico *Il Cid,* pervenutoci con la data del 1307; nel maggior fiore produsse le romanze, il romanzo picaresco, le commedie di Lope de Vega e di Calderon de la Barca e le opere del sommo Cervantes. | *dominio — in Italia,* succeduto a quello degli Aragonesi e durato sino al principio del sec. 18°. | *pittura* —, si collega alla scuola ven. e al Correggio, ha carattere originale con Velasquez, Murillo, de Goya.

spagnottare, nt. Consumar pagnotte, Sfamarsi.

spag o, m. (pl. *-ghi*). *vl. SPACUS (forse affine a σπᾶν tirare). Funicella sottile, fatta di due fili solamente. | *grosso, sottile.* | *da impalmare,* per i cavi. | *legare con lo* —, pacchetto, plico, cartoccio. | *gomitolo di* —. | *cucire con lo* —, vele, sacchi. | Filo di canapa o di lino a piú capi torto ed impeciato, di cui si servono i calzolai e ciabattini. | schr. *dare dello — a uno,* Allettarlo a discorrere intorno a un argomento. | *PAVOR? EXPACARE? Paura. || **-accio,** m. peg. || **-hettini,** m. pl. Spaghetti sottilissimi. || **-hetto,** m. dm. Spago sottile. | pl. Pasta lunga sottile, non bucata, da minestra, in brodo, al burro, al sugo. | *al pomodoro con parmigiano.* | fam. Paura. || **-hite,** f., schr. Paura.

spahi, spai, m. *prs. SIPAHIS guerriero, nobile al servizio del sovrano. Soldato turco a cavallo. | pl. Truppe indigene francesi in Algeria, Tunisi e Africa occidentale. | Truppe indigene della colonia libica al servizio italiano.

spai are, a. Disfare il paio. | *le coppie.* || **-amento,** m. Modo e atto dello spaiare. | Disparità. || **-ato,** pt., ag. | *scarpe, guanti* —.

spàlace, m. *σπάλαξ -ακος talpa. ♠ Roditore europeo sim. alla talpa ma senza coda e con occhi tutto coperti dalla pelle (*mus typhlus*).

spalanc are, a. PALANCA. Aprire largamente. | *le porte.* | *le prigioni.* | *gli occhi,* Sbarrarli, Aprirli bene per osservare o per meraviglia o timore. | *la bocca,* per gridare o sbadigliare, o per meraviglia. || **-amento,** m. Modo e atto dello spalancare. | *di usci.* || **-atamente,** Troppo apertamente. || **-ato,** pt., ag. Tutto aperto, Sbarrato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spalanca. || **-hio,** m. Continuo spalancare.

spal are, a. I°. ✂ Togliere i pali di sostegno. | II°. Levar via con la pala. | *la neve.* | *il grano,* Ventilarlo con la pala. | ⚓ Sollevare dall'acqua le pale dei remi tenendole orizzontali e distese sul mare. | rfl., di barca a remi, Esser tratto dal vento o dalla corrente lontano dal segno verso cui andava. || **-ata,** f. Operazione dello spalare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spala. | *della neve.* || **-atura,** f. Fattura e spesa dello spalare.

spalc are, a. Disfare il palco. | ✂ Togliere agli alberi il primo palco dei rami. || **-ata,** f. Bravata, Rabbuffo, come di attore di spalco. || **-ato,** pt., ag. || **-atoio,** ag., tosc. Che non entra sotto il palco, Immenso. | *ingegno* —. || **-o,** m. *di* —, Franco, disinvolto, spiccio, e che primeggia. | *cantante, attore, sonatore di* —. | *donna di* —.

spald o, m. Sporto. | ⚔ Ballatoio in cima alle mura e alle torri; Bastione. || **-are,** a. Far lo spaldo o lo spaldo.

spall a, f. *SPATŬLA mestola. ♥ Articolazione dell'arto superiore col torace: segmento dell'arto toracico applicato alla regione superiore e laterale del torace, che comprende due ossa, la clavicola e l'omoplata. | Omero. | *nude.* | *robuste.* | *una — piú alta.* | *portar sulle —.* | *a —*, Sulla spalla. | *trasportare a —.* | *scuotere, accarezzar le —*, Bastonare. | *gravar le —*, Affliggere, Riuscir molesto. | *mettere di — al muro*, Costringere. | *mettersi colle — al muro*, Ostinarsi. | del cavallo e sim., Parte tra il collo, il garrese, il costato e il braccio. | *incavicchiata; massiccia.* | di uccelli, Parte cui è attaccata l'ala. | Parte macellata della spalla. | Prosciutto di spalla. | Lato. | ✂ Massa di terra incamiciata di muro o di piota che si aggiunge al baluardo verso la campagna. | *violino di —*, ♪ accanto al direttore. | nel giuoco del pallone, Chi occupa il primo posto dopo il battitore. | Spalletta, Rialzo laterale. | Scantonatura o smusso sullo spigolo del carattere. | ⚓ Risalto. | del fiume, Quantità di terreno adiacente lasciato libero. | di monte, Falda, Fianco. | *le — dell'Appennino.* | Sostegno, Aiuto. | +*con le —*, Con la forza, l'appoggio. | +*dar di —.* | *fare —*, Spalleggiare. | Sede del senso di peso, gravezza. | *vivere alle — altrui.* | *avere sulle —.* | *avere 61 anni sulle —.* | *sulle proprie —*, Su di sé. | Parte di dietro. | *dell'esercito.* | *alle sue —*, Dietro. | *ridere alle — di alcuno.* | *prendere, assalire alle —.* | *voltare le —*, Fuggire. Fare atto di noncuranza e disprezzo. | *gettarsi dietro le —*, Non volersene piú curare; Dimenticare. | *aver le — guardate*, Esser sicuro, Aver chi difende e preserva da insidia e sim. | *stringersi nelle —*, in sé, rassegnandosi o scusandosi. | Spalliera. || **-accia,** f. peg. Spalla grossa, brutta. | f. pl. Gonfiore e callosità alle spalle. || **-accio,** m. ✂ +Spallina a difesa. | pl. +Pezzi di stoffa, o sim. che adornano la parte del vestimento sopra le spalle. | Spallacce. || **-are,** a. Guastare le spalle, per soverchia fatica o percossa, ò per movimenti troppo bruschi e stretti, e sim. | Rovinare, Gettar giú. | rfl. Guastarsi le spalle. | Crollare, Cedere, di edifizio. || **-ata,** f. Urto dato colla spalla. | Alzata di spalle per disapprovazione, disprezzo. || **-ato,** pt., ag. Guasto, inarcato nella spalla. | Rovinato, Scosso, Che non si regge. | *per debiti.* | *autore —.* | *negozio, causa —.* | al biliardo, *palla —*, che rimane scoperta ai colpi dell'avversario (contrario di *impallata*). | m. Lesione nelle spalle per soverchia fatica, o percossa, o altro. || **-eggiamento,** m. Modo e atto dello spalleggiare. || **-eggiare,** a. (*-éggio*). Sostenere, Aiutare, Dar forza e difesa. | rfl. Difendersi, sostenersi a vicenda. | Agitar bene le spalle camminando. || **-etta,** f. dm. Piccola spalla. | Argine, Sponda, Parapetto di muratura o di pietra. | *del ponte.* | *delle finestre*, Parte di un muro tagliata obliquamente al vano, per lasciar luogo alle imposte di agevolar l'ingresso all'aria ed alla luce. || **-iera,** f. Parte di banco, sedia, poltrona, canapè, che serve di appoggio alle spalle sedendo. | *di legno, cuoio, ferro.* | *imbottite.* | *della seggiola*, di assicelle piú o meno lavorate e fitte. | Parte piú alta del letto, a capo e a piedi. | *della culla.* | Specie di sponda o argine di verzura fatta con arte nei giardini; Muro coperto di verzura. | *di sparagi*, Mazzo a foggia di spalliera. | ⚓ Primi banchi della galea vicino alla poppa. | ✂ Ala, Cordone di soldati. || +**-ierato,** pt., ag. Fornito di spalliera. | *andito — di verdura.* || **-iere,** m. ⚓ Ciascuno dei due vogavanti della spalla di galea e sim. i quali sono i primi a passar la voga e regolarla. || **-ieretta,** f. dm., di gradini, viali. || **-ierina,** f. vez. || **-ina,** f. ✂ Ornamento sulle spalle, e che serve anche di distintivo; era già una parte dell'armatura o corazza, a difesa della spalla. | *d'argento, d'oro, di seta, di lana.* | *bagnare le —*, Festeggiare con una bicchierata la promozione. | *guadagnare, perdere le —.* | Parte del grembiule che si regge dalle spalle. || **-ino,** m. vez. Spallina, non di militari. | Chi porta a spalla fagotti, carichi, ecc. || **-o,** m., alla bazzica, Sballo. || **-one,** m., tosc. Portatore di merci di contrabbando. || **-uccia,** f. dm. | *Far spallucce*, Stringersi nelle spalle per mostrare di non sapere. || **-ucciare,** nt. Fare spallucce. || **-ucciata,** f. Alzata di spalle per sdegno. || **-uto,** ag. Di larghe spalle.

spalm are, a. PALMA. ⚓ Distendere il sego liquido con la lanata sopra la carena perché il bastimento scorra veloce. | Incatramare e ungere di sego il bastimento dopo raschiato per pulirlo e renderlo piú veloce e piú sicuro delle brume. | Distendere una mistura sulla superficie di un corpo. || **-ata,** f. Palmata. | Spalmatura. | *di biacca.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spalma. || **-atura,** f. Operazione dello spalmare. || **-o,** m. ⚓ Pattume che serve a spalmare.

spalt o, m. SPALDO. Pavimento, Spazzo. | ✂ Terreno sgombro da impedimento, che circonda la strada coperta o la controscarpa della fortificazione, e che dalla estremità superiore del parapetto o della controscarpa va con dolce pendio a congiungersi al piano della campagna.

spaludare, a. Spadulare.

spampan are, -pin-, a. Levar via i pampani. | *le viti, la vigna*, presso alla vendemmia. | nt., rfl. Perdere i pampani; Allargarsi nelle foglie, nei petali. | Vantarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dello spampanare. || **-ata,** f. Atto di spampanare. | Vanto, Millanteria. || **-ato,** pt., ag. Aperto nelle foglie. | *fiore, pianta —.* | *rose —.* | Spropositato. || **-atura,** f. Lavoro dello spampanare. || **-azione,** f. Atto dello spampanare.

span are, a. Levare alle piante la massa di terra formata intorno ad esse. | Guastare l'impanatura, i pani della vite. | rfl. Guastarsi dei pani della vite. || **-ato,** pt., ag. | *metter filo o stoppa intorno alla vite —.*

spanci are, a. Sventrare, Sbudellare. | nt. Far pancia, corpo in avanti, di muro che cede. || **-ata,** f. Colpo di pancia urtando. | *battere, dare una —.* | Scorpacciata.

spanconare, rfl. Fendersi del pancóne.

spànd ere, a., nt. (*spandei, spandetti,* +*spansi, spasi; spanduto, spaso,* +*spanso, spanto*). *EXPANDĔRE. Spargere, Versare. | *lagrime.* | *sangue.* | *fiume d'eloquenza.* | *odore*, Effondere. | *il grano.* | *luce.* | *terrore.* | *acqua*, euf. Orinare. | Profondere, Scialacquare. | *spendere e —.* | *ricchezze, denari, tesoro.* | Distendere. | *il grano umido.* | *la voce*, Spiegarla chiara e sonora. | *il bucato, i panni ad asciugare.* | *i rami.* | *le ali.* | +*le mani al cielo.* | *il mantello.* | *le vele.* | Dilatare, Propagare, Allargare; Divulgare, Diffondere. | *dottrina, notizia; setta, partito.* | *fama.* | rfl. Riversarsi, Spargersi. | *per i campi.* | della macchia, di liquido, Penetrare nelle parti vicine e allargarsi. | di fiume, Inondare. | Diffondersi. | *della voce, del suono.* || **-ente,** ps. Che spande. | m. Strumento per spandere liquido. | Pettine metallico a piú punte che disperde nel pozzo l'elettricità dei parafulmini. | Tubo, chiavetta o sim. che conduce via acqua o vapore. | f. pl. Donne che attendono a distendere le coppie dei fogli nello spanditoio. || **-ifieno,** Macchina per spargere il fieno. || **-imento,** m. Modo e atto dello spandere, Spargimento. | *d'olio.* | Modo di espandersi sulla terra del materiale eruttivo, sotto la forma di basalti. || **-itoio,** m. Stanzone arioso nel quale la carta soppressata si stende su corde di canapa ad asciugare; Stenditoio. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che spande. || **-itura,** f. Operazione dello spandere. || +**-orare,** nt. Sventolare: *bandiera.*

spanfieróne, m. (f. *-a*). SPANDERE × FIERO. Persona di grosse forme.

spani are, a. Levar le paniuzze dove erano tese. | *gli uccelli*, Liberarli dalle panie. | rfl. Liberarsi dalle panie. | Disimpacciarsi. || **-ato,** pt., ag. | m. Luogo dove sono poste le panie.

spanierare, a. Levar dal paniere.

spaniolite, f. Varietà di tetraedite, con mercurio.

spann a, f. *td. SPANNE. Lunghezza della mano aperta e distesa, dalla estremità del mignolo a quella del pollice; Palmo. | *distendere le —.* | *una — di terra.* | *con la veduta corta di una —* (DANTE, *Par.* 19). | *a — a —.* || +**-ale,** ag. Lungo una spanna.

+spann are, a. Levare la panna al latte con la spannatoia o sim. | Levare il panno della ragna. | Nettare. | *i disegni.* Sventare, Guastare. | Spandere le vele. | rfl. Levarsi i panni di dosso. || **-ato,** pt., ag. | *latte* —. || **-atoia,** f. Mestola bucherata per spannare il latte. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello spannare.

spannòcchi a, f. Pannocchia. || **-are,** a. Levare le foglie o glume dalle pannocchie. || **+-na,** f. Fienarola. || **-o,** m. Pannocchia, Cicala di mare.

+spans o, ag. *EXPANSUS. Aperto, Disteso. || **+-ione,** f. Espansione.

spantanare, a., rfl. Togliere, uscire del pantano.

+spant are, nt., rfl. *vl. EXPAVENTARE. Sbigottirsi. || **-ato,** pt., ag.

spant o, ag. SPANDERE. Sparso, Slargato, Disteso. | *rami* —. | *fuoco* —. | *olive* —, non ammontate. | *parole* —, ardite, franche. | +*capriole* —, snelle. | +Pomposo, Magnifico, Eccedente. | +*un gusto* —, grande. || **+-ezza,** f. Prodigalità.

spappagallare, nt. Chiacchierare, Cinguettare; Fare il pappagallo. | Pronunziare come i pappagalli.

spapp ato, ag. Di tessuto di cotone o di lino a cui è stata tolta la pappa, l'apparecchio, o salda. || **-olabile,** ag. Che si può spappolare. || **-olare,** a. (*spàppolo*). Ridurre come una pappa. | *la carne per troppa cottura.* | rfl. Disfarsi come pappa. | *della materia cerebrale.* | Godersela, Andare in solluchero. | *dalle risa.* || **-olato,** pt., ag. | *pere* —. | *riso* —, sgangherato, sguaiato.

+sparabicc o, tosc. *andare a* —, a zonzo. || **-hiare,** nt. Andare a zonzo.

sparadrappo, m. Tela, taffetà spalmato di un cerotto per mettere sulla pelle lesa, su ferita che cicatrizza; Taffetà.

sparafanone, m. Fanfarone.

+sparagagno, m. Spavenio, Scagnolo.

sparagi o, spàrago, m. *ASPARĂGUS. Pianta erbacea, con rizoma corto e grosso che manda in primavera polloni eduli carnosi e squamosi, i quali possono diramarsi in rami sottili setolosi con fiori gialli a campana e frutti globosi, scarlatti a maturità; usato come cardiaco in medicina; coltivato, dà getti più grossi (*turioni*); Asparago (*a. officinālis*). | *dei boschi,* con rami corti e pungenti; Sparaghella (*a. acutifolius*). | *selvatico,* con rami tenuissimi (*a. tenuifolius*). | *lessi con burro e formaggio.* | *Frittata d'asparagi.* | schr. Persona lunga e secca. || **-aia,** f. **-o,** m. Terreno piantato di sparagi. | Chi vende sparagi. || **-ella, -ghella,** f. (*sparagella*). Sparago dei boschi, Corruda, Palazzo di lepre o di capre. || **-no,** m. vez. | schr. Ragazzo magro e lungo. || **-one,** m. acc. | schr. Uomo lungo.

Sparago.

sparagn are, a. *germ. SPARANJAN. Risparmiare. | pvb. *La morte non sparagna Re di Francia né di Spagna.* || **-o,** m. Risparmio. | *senza* —. | pvb. *Lo — è il primo guadagno.* | *essere — di una cosa,* Non esservene, Esservene poco. | *senza* —.

+spar aguano, -àgnolo, m. Sparagagno.

sparambiare, v. sparagnare.

spar are, a. Guastare le cose pari o appaiate. Aprire in mezzo, nelle sue parti. | *porco, manzo, lepre.* | *cadavere.* | *la folla,* Farla separare. | Far scattare il congegno dell'arma; Tirare con pistola e sim.; Prender di mira nel tirare. | *il fucile.* | *il ladro.* | *a mitraglia. a polvere.* | *un colpo in aria.* | Scagliare, Tirare. | *calci,* Sprangare. | *fandonie, esagerazioni,* Sballare. | Disimparare. | Levare i paramenti. | *la chiesa.* | rfl. Levarsi i paramenti. | *per alcuno,* Farsi in quattro, Adoperarsi per lui. || **-amento,** m. Modo e atto dello sparare. || **-apane,** m. plb. Mangiapane, Persona disutile. || **-ata,** f. Scarica di arme da fuoco, Sparo. | Vantamento, Uscita improvvisa e rumorosa, Millanteria. | *delle sue grandezze.* | *di vanto.* | Esagerazione. || **-ato,** pt., ag. | Aperto. | *porco* —. | *cadavere* —. | *mantello* —. | *chiesa* —, senza paramenti. | di arme, Scattato. | Colpito con arme da fuoco. | Tirato, Scagliato. | *alla* —, Liberamente, Apertamente. | m. Apertura delle vesti per lo più della parte davanti. | *inamidato,* Parte della camicia che sta sotto lo sparato dell'abito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spara. | Chi fa delle sparate. || **-avènto,** m. Luogo aperto in casa, con riscontro di vento.

+sparavieri, sparbieri, -o, v. sparviere.

sparecchi are, a. (*sparécchio*). Levar via l'apparecchio dalla mensa. | *la tavola.* | Mangiare molto, ogni cosa. | Consumare, Rifinire. | Riporre gli arnesi e andarsene. || **-amento,** m. Modo e atto dello sparecchiare. Sparecchio. || **-ato,** pt., ag. | *tavola* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sparecchia. Mangione, Divoratore. || **-o,** m. Sparecchiamento della tavola. | Gran mangiata. | *fare* —, Rubare.

sparéggio, m. Disparità, Disuguaglianza. | Mancanza di pareggio, Disavanzo, Deficit.

sparentare, nt. Lasciare i parenti, morendo; nel pvb. *Chi presto indenta, Presto sparenta.*

+sparére, v. sparire.

spàrg ere, a. (*spargo, spargi; sparsi; sparso, sparto*). *SPARGĔRE. Gettare qua e là, Diffondere; Versare. | *fiori.* | *farina, sabbia, polvere, zucchero.* | *lagrime.* | *il sangue,* proprio o di altri. | *il seme.* | *al vento.* | *luce, calore.* | *le chiome.* | *la voce,* la notizia. | Dispergere, Sparpagliare. | *i cani.* | *ricchezze, denari,* Scialacquare, Spendere e spandere. | *la mente,* Distrarla in diversi pensieri. | *guardie, esploratori, spie.* | Seminare. | *zizzanie.* | *i semi.* | Prodigare, Dare, Disseminare. | *stampati, copie.* | *versi, rime, parole.* | *benefici'.* | *preghiere.* | *stragi.* | Bagnare, Aspergere, Spruzzare. | *di lagrime.* | Spandere, Diffondere; Divulgare. | *notizia.* | *la morte, la disfatta.* | *la fama.* | *per il mondo.* | *ai quattro venti.* | rfl. Sparpagliarsi. | *per la campagna.* || **+-ifuoco,** ag. Che sparge fuoco. || **-imento,** m. Modo e atto dello spargere. | *di sangue,* Strage, Uccisione; Uscita, Gemito, Versamento. | *di fiele,* Itterizia. | Distrazione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sparge. | *di sangue.* | +*del suo,* Scialacquatore. || **+-izione,** f. Spargimento. || **+-ogliare,** a. Sparpagliare. || **-ola,** f. (*spàrgola*). Saggina. | Aspersorio. || **-olo,** ag. (*spàrgolo*). Di grappolo che ha i granelli rari.

+spargìric o, m. *SPARGỸRUS (del l. medioevale). Alchimista; Ciarlatano. || **+-a,** f. Alchimia.

sparigliare, a. *DISPARĬLIS differente. Disfar la pariglia. | Spareggiare. | *apparigliare e* —, nel giuoco dello scopone e della scopa, Fare che rimanga accompagnata o scompagnata la carta rispetto alle altre simili. | *i sette.*

spar ire, nt. (*sparisco: sparii, sparvi*). Disparire, Svanire, Scomparire, Cessare di apparire e di essere. | *alla vista.* | *dietro le nuvole.* | *dalla città, dalla sala.* | *della macchia.* | *da questa terra.* | *dello spettro, dell'immagine.* | *del portamonete, della borsetta.* | Dissolversi. | *del fumo, del vapore.* | *via,* ints. Andarsene, Perdersi. | Cessare di esistere, Perire. | *di consuetudini, istituzioni, moda, usanza.* | *di famiglie, popoli.* | *La roba sparisce,* portata via, o consumata. | *fare* —, Uccidere, Sopprimere. | *al paragone,* Diminuire, Impallidire, Perder di pregio. || **-imento,** m. Sparizione. || **-ito,** pt., ag. || **-izione,** f. Atto dello sparire; Scomparsa; Dileguo; Perdita: Morte.

sparl are, nt. Far maldicenza, Parlar male, Dir male. | *di tutti; contro il prossimo.* | *non si fa che — alle spalle.* || **-amento,** m. Maldicenza. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sparla, Che fa maldicenza.

+sparmi are, -abile, -amento, v. risparmiare.

sparnazz are, +sparnicci-, a. SPARGERE × STARNAZZARE. Sparpagliare. | *ali, coda.* | *la barba.* | *il fuoco,* Sbraciare. | Scialacquare, Spandere. | Razzolare. || **-amento,** m. Modo e atto dello spar-

nazzare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sparnazza. | Dissipatore, Scialacquatore.

1º **sparo,** m. Scatto dell'arma da fuoco o sim. | *delle artiglierie,* Scarica. | *della bomba.* | *di fuochi d'artificio.* | Rumore, Scoppio. | *di voci.* | Sparato di vestito, camicia.

2º **spar o,** m. *SPARUS. Obbiada; Sargo, ecc. | Sparoide. || **-òidi,** pl. m. Famiglia di pesci con opercoli lisci, tozzi, rivestiti di scaglie piccolissime, e con una sola pinna dorsale, mancano di denti sul palato; p. e. cantaro, boba.

sparpagli are, a. SPARGERE + PAGLIA. Spargere qua e là senza ordine. | *gregge, galline, comitiva.* | *carte, fogli.* | pvb. *Tanto sparpaglia una gallina, quanto radunan cento.* | Scialacquare, Dissipare. | rfl. Dispergersi, Spargersi in varie parti. || **-amento,** m. Modo e atto dello sparpagliare. | *della compagnia.* | *per il mondo.* | Scialacquo. || **-atamente,** In modo sparpagliato. || **-ato,** pt., ag. | *capelli* —. | *compagni* —. || **-atissimo,** sup. || **-o,** m., frq. (*-paglio*). Sparpagliamento. || **-one,** m. (f. *-a*). Disordinato.

spars o, pt., ag. (spargere). *SPARSUS. Diffuso, Sparto, Versato. | *il sangue — di Gesú.* | *capelli, tracce* —, sciolte. | *criniera* —. | *foglie* —, disposte una per nodo, come nel giglio. | Non riunito, Non raccolto insieme; Sciolto. | *pagine* —. | *raccogliere gli scritti* —. | *raccoglie le — membra.* | *rime* —, Poesie non riunite insieme. | *ordine* —, di file non ammassate, in cui i soldati sono disposti a qualche distanza tra loro. | Asperso, Spruzzato, Bagnato. | *di rugiada, sudore.* | *di livore.* | *di,* Coperto. | *campo — di rottami, di cadaveri.* | Divulgato. | *notizie* —. | Dilatato, Disteso, Dispiegato. | *radici, rami* —. | +Dileguato, Sperso. | Allargato alla bocca. | *tubo, tazza* —. | *pezzi* —, seminati, nello scudo. || **-amente,** In maniera sparsa, In qua e in là. | *notizie attinte* —. || **+-ione,** f. *SPARSĬO -ŌNIS. Spargimento.

spartan o, ag., m. *SPARTĀNUS. Di Sparta, città del Peloponneso, o Morea, presso l'Eurota, che fu già uno Stato militare potente nell'Ellade; Di Lacedemone. | Fiero, austero, frugale, come uno Spartano antico. | *anima* —. | *educazione* —. | *le madri* —, che consegnando lo scudo al figlio militare dicevano: O con questo o su questo (Resistere sino alla morte). || **-amente,** Con fierezza, severità, concisione, frugalità spartana.

spart are, rfl. Appartarsi. || **-atamente,** A parte a parte. Separatamente. | +Smodatamente. || **-ato,** pt., ag. Appartato, Separato. | +Spartito, Diviso. || **-e,** f. Disparte. | *a* —.

spart ea, f. *SPARTĔUS. Sparto. | *cavi di* —. || **-eina,** f. Alcaloide oleoso e venefico che si estrae dallo sparto; eccitante del cuore. || **-eria,** f. Lavori di sparto. || **-ina,** f. Corda stramba fatta di sparto, giunco o ginestra, da strapazzo. || **-ineria,** f. Quantità di spartine. || **-iniere,** m. Cordaiuolo di sparto.

spart ire, a. Partire. Sceverare, Separare. | *i litiganti.* | *una compagnia.* | *Tempesta che sparte la flotta.* | *metallo,* dalla sua lega. | Dividere, Distribuire in spazi', quadrati e sim. Fare lo scompartimento. | *giardino.* | *bozze, volta, pavimento, parete.* | *stanze.* | Dividere, Distribuire, Dare a ciascuno la parte. | *patrimonio, eredità, somma, guadagni, preda, bottino.* | *non aver nulla da* —, nessun rapporto, relazione. | *il tempo.* | Mettere in partitura. || **+-enza,** f. Separazione, Dipartita. || **-iacque,** m. Linea di displuvio che nelle catene montuose rappresenta la congiunzione dei due fianchi. || **-ibile,** ag. Che può spartirsi, Divisibile. || **-imento,** m. Modo e atto dello spartire, Distribuzione. Divisione. | *delle stanze,* Scompartimento. | *degli alloggi.* | *della materia del trattato.* | Compartimento. | pl. *di giardino, pavimento, volta; paliotto.* | Separazione. | Recinto. | *delle acque,* Spartiacque. | +Classe, Grado. || **-itamente,** Divisamente; Separatamente. || **-itezza,** f. Qualità, stato di spartito, diviso. Spartizione. || **-ito,** pt., ag. Diviso. | Separato. | Scompartito. | Distribuito. | *alla* —, Senza ordine e filo. | m. Partitura. | Opera in musica, rispetto alla composizione. || **-itino,** m. vez. || **-itoio,** m. Edifizio idraulico che distribuisce le acque, mandandone parte in una, parte in altra direzione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che spartisce. | Che scevera l'oro dalla lega. || **-itura,** f. Spartizione. | Partitura. || **-izione,** **+-igione,** f. Partizione, Divisione, Distribuzione. | *dell'agro romano.* | *iniqua — delle indennità tra gli Stati vincitori.* | Divisa dei capelli.

1º **sparto,** m. *SPARTUM. Graminacea a foglie tenaci, utili per cordami, stuoie, carte; cresce in Tripolitania, Tunisia, Algeria, Spagna (*stipa tenacissima* o *lygèum spartum*).

2º **spart o,** pt., ag. (spargere). Sparso. | *le fronde* —. || **-amente,** In modo sparto, sparso.

sparut o, ag. SPARIRE. Di poca apparenza e presenza, Piccolo e magro; Gracile. | *apparenza* —, squallida, smorta. | *vecchio e* —. | *scrittura* —. || **-ello,** m. dm. || **-ezza,** f. Qualità di sparuto. || **-ino,** m. vez. || **-issimo,** sup.

sparvier e, -o, +-i, m. [nei dv. senza dittongo]. *got. SPARWAREIS. Uccello rapace diurno coi tarsi sottili, piumaggio color piombo inferiormente con strie brune; Smeriglio (*falco nisus*). | *caccia allo* —. | pvb. *Drizzare il becco allo* —, Far cosa impossibile. | *Cattivo — quello che non torna al logoro.* | +Padiglione di letto. | Specie di asse quadrata, con manico centrale per di sotto, usata dai muratori come la nettatoia. || **+-ato,** ag. Di nave allestita e spedita al camminare. | *camminar* —, veloce. || **+-atore,** m. Che governa gli sparvieri, Strozziere. || **+-uglio,** m. dm. Piccolo sparviere.

sparzina, v. spartina.

spàşim o, m. *SPASMUS σπασμός. Contrazioni muscolari prodotte dall'irritazione dei nervi motori; Spasmo, Convulsione. | *di Gesú andando al Calvario.* | Dipinto dello spasimo di Gesú. | *di Raffaello,* in Ispagna, rubato da Palermo. | *Chiesa dello* —. | *Madonna dello* —, Addolorata. | Struggimento, Dolore che tortura. | *Due mesi di spasimi.* | *dell'amore.* | *atroci.* | *della fame.* | *dei denti.* | Ansia, Affanno. | *dell'aspettazione.* || **-ante,** ps., s. Che spasima. | Innamorato. | *far lo* —. | Che dà spasimo, Dolorosissimo. || **-are,** nt. Patire spasimo. | Soffrire affanno, ansia, agitazione, per passione. | *sul corpo dell'estinto.* | *di regnare.* | *di conchiudere.* | *per il denaro.* | *di sete.* | *per amore.* | *per lei.* | *di lui* | a. +Spendere; Consumare. Spacciare, Dar via. || **-atamente,** Spasimando. | Grandemente, Ardentemente. || **-ato,** pt., ag., m. Ammalato di spasimo. | Fortemente innamorato; Spasimante. | *fare lo* —. | Di spasimo. | *pena* —. | *voglia* —, che fa spasimare. || **-oso,** ag. Di spasimo; Che dà spasimo. | *sogno* —. | *moto* —, spasmodico.

spaşm o, m. Spasimo. | *facciale,* Contrazione dei muscoli di un lato del volto. || **+-agione,** f. Spasimo. || **-are,** nt. Spasimare. || **-odicamente,** In modo spasmodico. || **-òdico,** ag. (pl. *-ci*). *σπασμώδης convulsivo. Di malattia dipendente da contrazione di muscoli, Attinente a spasmo. | Di medicamento che calma le convulsioni, Antispasmodico. || **-oso,** ag. Di spasmo.

spaş o, ag. *EXPANSUS (pt. *expandĕre*). Spanto, Disteso, Allungato. | *ali* —. | nap. *piatti* —, poco alti, senza concavità. | Sparso, Diffuso. | *orecchie* —, allargate a sentire. | *stanza* —, grande. || **-a,** f. Cesta piana e larga. | *una — di pesce.* | dlt. Piatto piú lungo che largo.

spass are, a. Dare spasso, Divertire. | *bambino.* | rfl. Trattenersi piacevolmente, Passare il tempo, Divertirsi. || **+-amentare,** a., rfl. Spassare, Far spassamenti. || **+-amento,** m. Spasso. || **+-apensiere, -o,** m. Scacciapensieri. || **-evole,** ag. Atto a dare spasso, Di diporto.

spasseggi are, nt., ints. (*-éggio*). Passeggiare. | *per le strade, sotto i portici, pei viali.* | a. *piazza, ammattonato.* || **-amento,** m. Passeggio. || **-ata,** f. Passeggiata. || **-o,** m. Passeggio, Spasseggiata. | Spasso, Divertimento. | *nuotare di* —, cavando fuori dell'acqua un braccio per volta ordinatamente, e battendolo sopra l'acqua per spingersi avanti.

spassévole, v. sotto spasso.

spassion are, rfl. (*-óno*). Sfogarsi della pena, dell'afflizione. | *con.* || **-atamente,** Senza passione. Imparzialmente. Senza pregiudizi'. || **-atezza,** f. Qualità di spassionato. || **-ato,** ag. Non preoccupato da passione, interesse, Imparziale. | *giudizio, esame —.* | *parlare —.*

spass o, m. Passatempo, Trastullo. Divertimento, Svago. | *darsi agli —.* | *schivare gli —.* | *Addio spassi!* | *darsi, pigliarsi —.* | *giocare alle carte per —.* | *menare a —,* Canzonare. | *pigliarsi — di alcuno,* Divertirsi alle sue spalle, Beffare. | schr. *mal di —,* Malattia presa in conseguenza di uno spasso, di un divertimento. | Passeggio. | *andare a —.* | *mandare a —,* Mandar via, Levarsi d'attorno alcuno. | *stare a —,* disoccupato, senza lavoro o impiego. | *lavorante a —.* || **-oso,** ag. Che dà spasso.

spast are, a., rfl. Levar via la pasta appiccicata. | *le mani,* dopo aver fatto il pane. | Sciogliersi, Farsi liquido. || **-olare,** a. Liberare dalle pastóie. | rfl. Distrigarsi, Liberarsi. | Sfranchirsi, Liberarsi da soggezione, pregiudizi', timori.

spata, f. *SPATHA σπάθη. ⚘ Grande brattea che avvolge l'infiorescenza, nella palma, e sim. | +Spada. | ⚓ Spatola.

+spatafòra, f. Sorta di limoni.

spatanflóna, f., fior. Patanfiona.

spatango, m. (pl. *-gi*). *σπάταγγος. ⚘ Echinoderma a guscio calcareo sottile e gracile con radiali esili e brevi di colore rosso mattone chiaro; vive nelle sabbie del Mediterraneo (*spatangus ovātus*).

spaternostrare, nt. Snocciolar paternostri.

spat o, m. *td. SPATH. ⊕ Pietra calcarea, cristallizzata e di diversi colori, lamellare. | *calcare,* Calcite. | *fluore,* Fluorite. | *d'Islanda,* Varietà di calcite, che guardata attraverso presenta la doppia rifrazione o birifrazione del raggio di luce che l'attraversi. || **-ico,** ag. (pl. *spàtici*). Di spato. || **-oso,** ag. Di spato.

Scritto quadrato attraverso allo spato d'Islanda.

spàtol a, spàtula, f. *SPATHŬLA mestolina. Mestolina di metallo, vetro, legno, o porcellana, usata dal farmacista per impastare le pillole e sim. | Mestola. Scotola. | ⚘ Pesce col muso flessibile allungato a mestola con parti ossee nel mezzo ramificate a rete, vive nella melma del Missisipí e dei suoi affluenti (*polyŏdon folium*). | Mestolone, Pellicano. | Spada di legno di Arlecchino. | ⚓ dlt. Timoncino di barche piccole. || **-aria,** f. ⚘ Spatola. || **-atura,** f. ⚒ Scotolatura. || **-etta,** f. dm.

spatri are, a. Scacciare dalla patria, Mandare fuori della patria. | nt. Andarsene dalla patria, Emigrare. | rfl. Perdere i costumi della patria. || **-amento,** m. Atto dello spatriare. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Spatriamento, Espatrio.

+spaur are, a. (*spaüro*). Impaurire, Spaventare. | nt. Entrare in paura, Sbigottirsi. || **-acchiare,** a. Metter paura. || **-acchio,** m. Pannacci messi su una pertica o un albero nei campi per spaventare colombi e uccelli, Spaventapasseri, Spaventacchio. | Cosa da metter paura, com. vana. | *far da —.* | *essere lo —.* | Paura, Spavento. || **-ato,** pt., ag. Spaventato. || **-evole,** ag. Spaventoso. || **-imento,** m. Spavento. || **-ire,** a. (*-isco*). Metter paura, Impaurire, Spaventare. | nt. +Uscir di paura. | rfl. Aver paura, Spaventarsi; Sbigottirsi. | di cavallo, Prendere ombra. || **-ito,** pt., ag. Sbigottito, Impaurito, Preso da paura. | *colombi —.* | *viso, occhio —,* smorto, pallido di paura. || **+-oso,** ag. Che prova o dà paura.

spavald o, ag. Sfrontato e temerario, Troppo sicuro della sua bravura. | *far lo —.* | *aria —.* || **-amente,** Da spavaldo. || **-eria,** f. Atto e contegno di spavaldo; Sfrontatezza, Bravata. || **-one,** ag. acc.

spavènio, spavano, m. *afr. ESPARVAIN. ⚕ Soprosso, nella parte interiore del garretto. | *di bue,* piú diffuso. | *secco, convulso,* caratterizzato da una flessione rapida e spasmodica del garretto.

spavent are, a. (*spavènto*). *EXPĂVENS -TIS (ps. di *expavēre*), che ha paura. Metter paura, Impaurire, Rendere pavido, sbigottito, pieno di timore. | *i nemici.* | *La morte non spaventa il forte.* | *i colombi, i passeri.* | *da,* Tener lontano, Far rifuggire. | *dal proposito, da un'altra guerra.* | rfl., nt. Paventare, Aver paura, Entrare in paura. | *del cavallo.* Pigliar ombra, Fare atto di spavento. || **-abile, +-abole,** ag. Spaventevole. || **+-acchio,** m. Spauracchio. | *servire di —.* | *+fare uno —,* Minacciare. || **+-aggine,** f. Paura. || **-amento,** m. Modo e atto dello spâventare. Paura, Spavento. | *di grida.* || **-atamente,** In modo di spaventato. || **-aticcio,** ag. Alquanto spaventato. || **-ato,** pt., ag. Preso da improvvisa paura, Colto da timore. | *cavallo —.* | *faccia, occhi —,* stravolti per lo spavento. | +Spaventoso, Che mette paura. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che induce spavento. | *aeroplani e sommergibili erano gli — della guerra.* || **+-azione,** f. Paura, Spavento. || **-evole,** ag. Spaventoso, Terribile. | *voce, rumore, parole —.* | *grido —.* | *miseria, mortalità —.* | Impressionante, Enorme. | *lunghezza, altezza —.* | Orrido. | *pitture —.* || **-evolezza,** f. Qualità di spaventevole, Orribilità. | *dei ruggiti, degli scoppi'.* || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** Con spavento. | Enormemente, In modo impressionante e strano. || **+-io,** m. Spavento, Orrore. || **-o,** m. Terrore, Paura grandissima improvvisa. | *mettere, far —.* | *delle artiglierie, della burrasca,* prodotto da esse; *della folla.* sentito dalla folla. | *preso da —.* | *rimettersi dallo —.* | *morire dallo —.* | *spesso sono maggiori gli — dei mali.* | Grave turbamento innanzi ad apparizione mirabile, miracolosa. | *mastica—,* Persona paurosa. | Cosa o persona che per bruttezza o sim. spaventa, Orrore. | *è uno —.* | *Capitan —,* Maschera dell'antica commedia italiana (Pirgopolinice della commedia classica). | *a —,* Con spavento. | ⚕ Infermità consistente in un movimento sregolato e convulsivo dei muscoli estensori dello stinco e flessori del piede, sicché camminando il cavallo nell'alzare i piedi di dietro li tira in sú in modo violento e disordinato. | *di bue,* Spavenio. || **-osamente,** In modo spaventoso. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osità,** f. Qualità di spaventoso. || **-oso,** ag. Orribile, Terribile, Orrendo. Che fa spavento. | *viso, voce, fracasso, scoppio, apparizione, parole —.* | *guerra —.* | *burrasca —.* | *mistero —,* stupendo. | Bruttissimo, Deforme. | Spaventato, Paventoso. | *cavallo —,* ombroso, timido. | *occhi —,* attoniti. | av. Spaventosamente.

+spavèscere, a. *EXPAVESCĔRE. Temere assai.

spazi are, nt., rfl. *SPATIĀRI passeggiare. Estendersi col movimento per lungo spazio. | *a volo.* | *di uccelli, aeronavi per l'aria,* Muovervisi liberamente e sicuramente. | *dell'occhio,* Percorrere gli spazi' all'intorno. | *per l'infinito,* con la mente. | Diffondersi. | *della luce.* | *della voce.* | *col discorso.* | *del mondo,* Stendersi in ampiezza. || **-ante,** ps., ag. Che spazia, si allarga, va intorno. | *per il cielo.* || **-eggiare,** a. Porre spazio. | ⚒ Interporre gli spazi' tra parola e parola, o tra lettera e lettera. | Staccar le parole leggendo, parlando. || **-eggiato,** pt., ag. Che ha spazi'. || **-eggiatura,** f. Lavoro ed effetto dello spazieggiare. Disposizione degli spazi'. || **+-evole,** ag. Spazioso.

spazient ire, rfl. (*-isco*). Perdere la pazienza. || **-ito,** pt., ag.

spazi o, m. (+pl. f. *-a*). *SPATĬUM. Estensione di luogo. | *Ogni corpo occupa uno —.* | ⚘ *nozione di tempo e di —.* | *lungo, breve, angusto.* | *non c'è —.* | *avere molto —.* | *riempire lo —.* | *libero.* | *di giardino, orto.* | *dare —,* Far largo. | *risparmio di —.* | Lunghezza. | *prendere —.* | *di un corpo.* | *di dieci miglia.* | pl. Estensione dei cieli. | *immaginari'.* | Intervallo. | *tra le file, i soldati, i banchi della scuola.* | *mantenere lo stesso —.* | ⚕ *interdentari',* Tratti delle mascelle in cui non esistono denti. | *intercostali,* ♥ tra le costole. | ⚒ pl. In-

tervalli che nella composizione delle righe si pongono tra le parole e talora tra le lettere, per speciali bisogni. | Parte del foglio lasciata libera intorno allo scritto; Margine. | ♫ Vuoto che nella rigata separa una linea dall'altra o dal taglio, o questo da un altro. | +Luogo, tratto di scrittura. | Estensione di tempo. | *di un giorno, anno, secolo.* | *avere* —, agio, tempo. | *senza* —, Senza indugio. || **-etto,** m. dm. || **-osamente,** Con molto spazio, Largamente. | *si sta* —, larghi, comodi. || **-osità,** **+-ate,** **-ade,** f. *spatiosĭtas -ātis. Ampiezza di luogo. || **-oso,** ag. *spatiōsus. Di grande spazio, Ampio, Vasto. | *casa, piazza, strada* — | *caverna* —. | *città* —. | *porta* —. | *ali* —. | *scuola* —. | *+volume* —, di gran mole. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

spazz are, a. spazzo. Nettare pavimento, o sim., passandovi la granata, Scopare. | *camera, casa, chiesa, strade.* | *la botte, il palmento, l'incudine.* | pvb. *Chi imbratta, spazzi.* | *davanti a casa sua,* Badare ai suoi guai. | Levar via, spazzando. | pvb. *Chi ha mangiato i baccelli, spazzi i gusci.* | *l'immondezza.* | *il fango, la neve.* | ⚔ Togliere le difese al nemico, Abbattere le mura, gli ostacoli. | *i nemici,* Disperderli, con le artiglierie, e sim. | *il terreno.* | Battere di striscio e con tiri radenti. | *i servitori,* Mandarli via. | *Il vento spazza le foglie cadute, le nuvole.* | v. forno, granata, scopa. | *via,* Abbandonare, Lasciar da parte. | *pregiudizi', ubbie.* || **-acamino,** m. (pl. *-i*). Chi fa il mestiere di nettare la fuliggine del camino. | *canto degli* —, carnascialesco. | *che vengono dalla Carnia, dal Trentino.* | *parere uno* —, di chi ha il viso sudicio. | *il verso dello* —. | *urlare come uno* —, Gridare forte, come gli spazzacamini per le strade. || **+-acampagne,** m. ⚔ Trombone, che si caricava a pallinacci. | Artiglieria di gran bocca che si caricava a mitraglia. || **-acovèrta,** f. ⚓ Sorta di scopammare, aggiunto come coltellaccio al fondo della vela latina di trinchetto. || **-afórno,** m. Arnese per spazzare il forno, Spazzatoio. | Chi spazza il forno. || **-amento,** m. Modo e atto dello spazzare. | *pubblico,* Servizio dello spazzare le strade della città. | *ufficio dello* —, che sovrintende a questo servizio. || **-amine,** f. ⚓ Nave adatta a liberare il mare dalle mine. || **-anéve,** m. 🚂 Specie di spazzola applicata alle locomotive in corrispondenza delle rotaie per spazzar via la neve accumulata e lasciar libero il passaggio alle ruote. | *macchina* —. || **-ata,** f. Lavoro dello spazzare, in una volta. | *dare una* —. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *tutto* —. | Sgombrato. || **-atoio,** m. Spazzaforno; Scovolo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spazza. | *macchina* —. | ⚔ Lanata, Scovolo. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello spazzare. | Immondezza. | Ciò che si spazza via. | *cassetta della* —, nella quale spazzando si raccoglie, Pattumiera. | *buttare nella* —. | *coperto di* —. | *carretto per la* —. | *cosa trovata nella* —. | *trattare come la* —, con disprezzo, noncuranza. | Limatura di metalli preziosi, corallo, avorio, e sim. || **-aturaio,** m. Spazzino, Scopatore. | *educazione da* —. || **-avènto,** m. Luogo dove il vento spazza tutto. | *la badia di* —, Casa vuota di tutto il necessario. || **-etta,** f. ⚓ Scovoletto, per nettare l'interno dei tubi. || **-ino,** m. Chi fa il mestiere di spazzare le strade. | *Gli* — *milanesi sono pagati come eccellenze.* || **-inaccio,** m. peg.

spazzo, m. *spatĭum. Pavimento. | *lastricato, ammattonato.* | *della sala.* | Spianata, Tratto ampio di terreno, sgombro da intoppi e libero al movimento. | *in pendio.* | *della fucina.* | *delle artiglierie; del cassero.*

spàzzol a, f. spazzare. Arnese come una piccola granata di saggina, per nettare, spolverare madie, seggiole, panni. | Arnese fatto di un'assicella su cui sono infisse setole, o crini e sim. per spolverare e pulire abiti. | *elegante, fina.* | *d'argento, di avorio.* | *per i capelli.* | *Negozio di spazzole.* | *per i cappelli,* curva. | *di fili d'ottone,* Grattapugia. | Ramicelli o coltelli della palma. | Crini della coda del cavallo. | *capelli tagliati a* —, tagliati e pettinati in modo che stiano ritti sulla testa. | *baffi a* —. | Appetito, Fame. | *di padule,* fatta con pannocchie delle canne palustri. | ⚙ Arnese munito di fili di rame che si usa per raccogliere la corrente nelle macchine elettriche. | pl. Polloni sottili di asparagi che crescono spontanei nelle siepi. || **-are,** a., rfl. Ripulire, ripulirsi con la spazzola. || **-ata,** f. Atto dello spazzolare, in una volta. | *dare una* —. | Colpo dato colla spazzola. || **-atina,** f. vez. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. vez. Piccola spazzola per pulire i denti, le unghie.

spècchi o, m. *specŭlum. Superficie curva che riflette la luce. | *piano, concavo, convesso, parabolico.* | *di acqua.* | *d'argento, oro, stagno, rame, acciaio, vetro.* | *riflettori,* usati per obbiettivi nei grandi telescopi'. | *ustorio, ardente,* che concentra i raggi del sole in un punto e produce incendio: usato da Archimede contro le navi romane. | *d'asino,* ⊕ Gesso in massa lamillare. | pvb. *Acqua torbida non fa* —. | Astro in quanto riflette luce. | Lastra di cristallo incoloro e perfettamente diafano dietro la quale fu distesa un'amalgama di stagno o fu precipitato argento tersissimo perché potesse riflettere luminosamente l'immagine. | *guardarsi, mirarsi allo* —. | *gli antichi usavano per* — *dischi di bronzo pulito lucido, con impugnatura decorata o senza, e con coperchio.* | *gli occhi sono* — *dell'anima.* | Specchiera, Toletta. | *star sempre allo* —. | *venir dallo* — *senza il viso dipinto* (Dante, *Par.* 15). | *ornarsi allo* —. | *non guardarsi allo* — *di sera perché si vede il diavolo.* | *armadio a* —. | *caffè, negozi' ornati con grandi* —. | *terso, lucido come uno* —. | *di Murano, di Venezia,* con cornice di vetro molto ornata. | *di Venere,* ♣ Campanulacea comunissima nei seminati, a fiori grandi violacei, verdi al fondo e 5 lobi, con l'ovario molto lungo (*specularia specŭlum Venĕris*). | Riflesso dello specchio, Immagine riflessa. | Esemplare, Modello, che sembra riflesso dalla natura stessa o dall'essere tipico. | *di leggiadria, probità, buoni costumi.* | *farsi* — *di,* Prendere ad esempio. | *di vera penitenza,* Titolo di un'opera di Iacopo Passavanti, che è la raccolta delle sue prediche in Santa Maria Novella, 1357. | Prospetto, Nota, Specchietto. | +Libro dei debitori del Comune di Firenze. | *netto di* —, senza macchia. | *a* — *d'acqua,* di colline, edifizi' e sim. posti in riva a mare, lago, e sim. e che vi si riflettano. | Cosa tonda a forma di specchio; Superficie piana incorniciata. | *con figure e fogliami.* | *d'acqua,* Determinato tratto di mare. | ⚓ Quadro di poppa. | ⚙ *del cassetto di distribuzione,* nelle motrici a vapore, Superficie su cui esso scorre. || **-aio,** **+-aro,** m. Che fa o accomoda gli specchi. || **-amento,** m. Modo e atto dello specchiare; Riflesso dello specchio. || **-ante,** ps., ag. Che si specchia. | pvb. *Donna* — *poco filante.* | Rilucente. | *occhi* — *di fierezza.* || **-are,** rfl. Mirarsi allo specchio, Guardarsi nello specchio, o sim. | *nel marmo, negli specchi delle vetrine dei negozi', nell'acqua, nella lamina di metallo.* | *negli occhi altrui.* | Guardare fiso. | *in alcuno, nelle azioni di alcuno,* Prenderne esempio. | +Fissare. | *gli occhi nel vetro.* | +Osservare, Contemplare, Considerare. || **-ato,** pt., ag. Mirato nello specchio. | Riflesso dallo specchio. | *immagini* —. | *probità* —, che si vede in un uomo come in uno specchio. | *di costumi* —, esemplari, puri, integri. | *vita* —. | Pulito, Elegante. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello specchiare. || **-era,** f. Specchio grande e con bella cornice, ovvero piú piccolo e posto su un mobile per abbigliarsi, comporsi; Toletta. || **-etto,** m. dm. Faccetta, di vetri. | Pezzetto di vetro cristallino che si mette nel fondo del castone di una gioia molto sottile. | pl. 🐎 Macchie bianche o scure su mantello baio. | Arnese di legno girevole su di un pernio, con tanti piccoli pezzi di specchio incastrati, che si fanno rilucere al sole per attirare le allodole. | *per le allodole,* Lusinghe vane. | Prospetto, Riassunto che presenta allo sguardo i risultati di un conto complicato. | *delle spese e delle entrate.* | +Certificato secondo i risultati del libro dello specchio, in Firenze; Fedina. | *aver lo* — *sudicio.*

spèci e, f. *species. Aggruppamento d'individui forniti di alcuni caratteri particolari, differenziali; Varietà del genere. | *umana,* degli uomini rispetto a tutti gli animali. | *in* —, Nella specie. | *secondo la* —. | *definire il genere e la* —. | *di quadrupedi, pesci.* | Cosa particolare; Particolarità. | *nella* —, Nel fatto o caso particolare. | Sorta, Maniera, Qualità. | *ogni* — *di frutte.* | *di questa* —. | *una*

— *di segretario.* | *di tutte le* —. | *di ladri.* | *mercanzie di ogni* —. | *di delitti.* | Spezie, Aroma, Droga. | Idea. | *piena,* Concetto determinato. | *astratta.* | Immagine, Faccia, Apparenza. | *sotto* —, Col pretesto, Facendo le viste. | *in — umana, di angelo, leone.* | *muta* —, Cambia aspetto. | pl. Apparenze del pane e del vino dopo la transustanziazione. | Impressione, Meraviglia. | *fare* —. | *una bruttissima* —. | Ornamento, Decoro, Bellezza. | †Moneta. | *in* —, Specialmente. || **-ale,** ag. *SPECIĀLIS. Proprio di una specie. Particolare, Singolare. Proprio, Non generale. | *ufficio* —. | *mandato* —, individuale. | *predilezione, amore, odio* —. | *considerazione.* | *Giunta* —. | *Consiglio* —, particolare, piú ristretto, opp. a *generale,* nei nostri vecchi Comuni. | *in — modo.* | v. e s a m e. | *procuratore* —, per un solo affare, non per tutti. | *mentita* —, sopra un' affermazione singola. | *nota* —, che accenna al grado dove trovasi collocata e sia naturale o modificata. | *in* —, Specialmente, Nella specie. | Scelto, Non comune e ordinario. | *frutta* —. | Pacco delle assicurate o delle raccomandate. || **-alissimo,** sup. | *amici* —. | *tesoro* —. | *prosciutto* —. || **-alista,** s. (m. pl. *-i*). Chi attende a un ramo speciale dello studio o della professione. | *in malattie dei bambini; per la gola.* | *consulente uno* —. | *in cause ferroviarie.* | ir. *in furti di rapina, di scasso.* || **-alità,** f. *SPECIALĬTAS -ĀTIS. Particolarità, Peculiarità. | *dello zolfo,* Proprietà particolare. | *guardare alla propria* —. | *dei parenti, degli amici.* | Prodotto particolare di una persona, o di officina, o di un paese. | *gastronomiche.* | *in* —, In ispecie; Specialmente. || **-alizzare,** a. Esprimere nella forma piú propria. | *la proposizione generica.* | rfl. Dedicarsi a un ramo particolare di scienza, disciplina, o di mestiere. || **-alizzazione,** f. Atto dello specializzare, Cosa specializzata. || **-almente,** Particolarmente, In modo speciale. | *considerare* —. | *sentirsi male — alla testa.* | *guardare — l'amico.* | *badare — a una cosa.*

specìfic o, ag. (pl. *-ci*). Che costituisce la specie. | *concetto* —, che determina la specie. | *idea* —. | *accusa* —, determinata. | v. p e s o, c a l o r e. | *malattia* —, particolare, speciale, prodotta da una stessa causa; p. e. sifilide. | *non è* —. | m. Medicamento, appropriato alla guarigione di una particolare malattia. || **-a,** f. Nota in cui sono specificate piú cose per memoria, e per norma, Tabella. | *delle spese.* || **-amente,** In modo specifico, particolare, che serve a specificare; Della specie. | *materia — piú grave.* || **-amento,** m. Modo e atto dello specificare; Specificazione. || **-are,** a., nt. (2. *-ìfichi*). Dichiarare, indicare distintamente, in particolare, Determinare, Spiegare. | *il tempo.* | *la condizione.* | *la cosa, ragione, accusa.* | *se in carta o in oro.* | *di che si tratta.* | *le parole,* tosc. Pronunziare distintamente. || **-atamente,** In modo specificato, Con le necessarie determinazioni e spiegazioni particolari, che non si debbono tacere. | *narrare, nominare* — || **-ativo,** ag. Che serve a specificare. | *proposizione* —. || **-azione,** f. Atto dello specificare. | *complemento di* —, che serve a specificare, spec. l'appartenenza o proprietà; Genitivo. || **-ità,** f. Qualità specifica.

specill o, m. *SPECILLUM. Stelo di acciaio o argento, rotondo e schiacciato, con un bottoncino a un'estremità, che si adopera per esplorare le sinuosità in piaghe, ferite, ecc. | Cilindretto di vetro sottile, pieno, che si usa per mescere i liquidi, o agevolarne lo scolo. || **-are,** a. Riconoscere con lo specillo.

speciós o, ag. *SPECIŌSUS. Di bella apparenza, senza sostanza. | *argomenti, pretesti, ragioni* —. | *titoli* —. | *calunnie* —. | Singolare, Particolare. | Bello. | *vergine, fanciulla* —. || **-amente,** In modo specioso, di apparenza. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *SPECIOSĬTAS -ĀTIS bellezza. Appariscenza, Apparenza lusinghevole di verità, e sim. | †Bellezza.

spèco, m. *SPECUS. Antro, Spelonca, Grotta, Caverna. | *sacro* —, a Subiaco, dove San Benedetto dicesi avesse da un eremita l'abito monastico e fondò il suo ordine. | Baratro, Voragine. | *vertebrale,* Canale formato dai fori vertebrali e che contiene il midollo.

spècol a, spècula, f. Osservatorio astronomico, com. situato in luogo eminente, o nella parte piú alta d'un'edificio. | *di Capodimonte, di Brera.* | *vesuviana,* Osservatorio sismografico alle falde del Vesuvio. || **-are, -azione,** ecc., v. s p e c u l a r e.

Sacro Speco; Subiaco.

spècolo, m. *SPECŬLUM strumento per guardare. Strumento atto a dilatare l'ingresso di certe cavità per poterne scorgere il fondo. | *vaginale, anale.* | *applicare lo* —. | †Specchio.

†**specorare,** nt., plb. (*spècora*). Piangere, Belare.

specul are, a. (*spèculo*). *SPECŬLARI. Esplorare, Spiare, Guardare per esplorare. | *nel cielo, sul mare, dalle gabbie degli alberi, dalle torri.* | Considerare con la mente, Contemplare, Indagare con l'intelletto. | *studiare e* —. | *nei misteri.* | *le ascose verità.* | Tentare industria, traffico, negozio. | *su,* Cercare di guadagnare, Profittare. | ag. *SPECULĀRIS. Trasparente. | *pietra* —, Scagliuola. || **-abile,** ag. *SPECULABĬLIS. Che può considerarsi con l'intelletto. || **-amento,** m. Modo e atto dello speculare. || **-ante,** ps. Che specula, esplora. || **-antemente,** In modo di speculante. || †**-atamente,** In modo visibile. || **-ativa,** f. Facoltà speculativa. || **-ativamente,** In modo speculativo, In teoria. | *trattare* —. || **-ativo,** ag. *SPECULATĪVUS. Che concerne l'indagine, la teoria, la ricerca dottrinale. | *doppia facoltà, la — e la pratica.* | *intelletto* —, che si esercita nello studio astratto. | †*filosofia* —: metafisica, logica e sim. | *scienze* —, pure, non applicate. | m. Dottrinario, Teorico. || **-ato,** pt., ag. Intuito, Osservato. || **-atore,** m. **-rice,** f. *SPECULĀTOR -ŌRIS. Chi cerca di guadagnare, lucrare da negozio, faccende e sim. | *ingordi.* | Chi cerca solo il lucro. | Studioso, Ricercatore. | *di verità.* | †Vedetta, Esploratore. || **-azione,** f. *SPECULATĬO -ŌNIS. Indagine, Ricerca dottrinale, Contemplazione intellettuale, per cercare il vero e la ragione delle cose. | *astratta.* | Conoscenza acquistata con lo studio e la meditazione. | Industria, Traffico, Ricerca di guadagno, Impresa. | *libraria.* | *fortunata, infelice, sbagliata.* | *per* —, per cavare un lucro. | *entrare in una* —. || **-azioncella,** f. dm.

†**spèculo,** v. s p e c c h i o, s p e c o l o.

spedal e, m. Ospedale. | *mandare, mettere allo* —, Ridurre malconcio o mendico. | *morire allo* —. || †**-eria,** f. Ufficio dello spedalingo. || **-etto,** m. dm. || **-iere,** ag. Attinente a ospedale. | *di San Giovanni di Dio,* Ospitaliere. | Spedalingo. | †Ospite. || †**-ingo,** m. Rettore dello spedale. | Ospitaliere. || **-ino,** m. vez. | Studente di medicina che ha ufficio negli spedali. | ag. Di male preso nello spedale. | *febbri* —. || **-ità,** f. Ricevimento e cura degl'infermi nello spedale. || **-uccio,** m. spr.

spedantire, a. (*-isco*). Liberare da abitudini o usanze di pedante.

sped are, rfl. Affaticarsi nei piedi, perderli quasi pel troppo camminare. | a. Sollevare dal fondo l'ancora facendo retrocedere la nave (effetto dello ammarramento). || **-ato,** pt., ag. Stracco, Stanco molto, Affaticato nei piedi. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Affaticamento dei piedi.

spedic are, a. (2. *spèdichi*). *PEDĬCA laccio, impedimento. Svincolare, Sciogliere. | *l'ancora,* Scioglierne il piede. | †Spacciare, Dare, Liberare. || †**-amento,** m. Modo e atto dello spedicare. | †Svincolo, di merce.

spediènte, ag., m. Espediente.

sped ire, a. (*-isco*). *EXPEDIRE. Inviare, Mandare, lettera o merce o corriere. | *per posta, per ferrovia.* | *a grande, a piccola velocità; carro, pacco agricolo; con assegno; franco; a domicilio.* | *messo, avviso, servitore.* | *nave.* | Sbrigare. | *faccenda.* | *ricetta,* Preparare. | *bolla, breve,* Fare, Stendere. | *causa, lite,* Decidere,

Risolvere. | *l'ammalato,* Dichiarare inguaribile. | ⁺Spacciare, Esitare. | nt. ⁺Essere spediente, Convenire. | rfl. Spicciarsi, Disimpacciarsi. || **-imento,** m. Modo e atto dello spedire. || **-itamente,** In modo spiccio, lesto, Senza indugio. | Con franchezza, Correntemente. | *parlare, leggere, scrivere* — || **-itezza,** f. Qualità di spedito, Prontezza, Prestezza. | *nell'eseguire.* | *facilità e* —. || **-itissimo,** sup. || **-itissimamente,** av. sup. || **-itivamente,** Speditamente. || **-itivo,** ag. Sbrigativo, Spiccio. || **-ito,** pt., ag. Inviato, Mandato. | *raccomandato, per espresso.* | Sciolto, Liberato. | *da impaccio.* | *luoghi* —, liberi, non impediti. | *linguaggio, pronunzia* —. | Terminato, Sbrigato, Preparato. | Sollecito, Pronto. | *dai medici,* Disperato, Spacciato. | *essere* —, spacciato, senza rimedio. | av. Speditamente. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che spedisce. | Chi cura la spedizione di merci, colli, per conto dei privati presso gli uffici, Spedizioniere. || **-izione,** f. Atto dello spedire roba o corrispondenza. | *ufficio, casa, agenzia di* — | *a grande, piccola velocità.* | *nota di* —, Modulo a stampa che si consegna col collo che si spedisce dopo riempito delle indicazioni necessarie. | *avviso di* —. | *per corriere.* | *di pacco, vaglia.* | *marittima,* per via di mare. | Collo spedito. | *arrivo della* —. | *della causa,* Risoluzione, Definizione. | Atto scritto. | *la grazia del papa non è valida senza la* —. | ⁺Concessione. | ⁺Spaccio, Esito, Vendita. | Azione, Impresa, Fazione in paese lontano. | Gita di piú persone per esplorare, studiare. | *al polo nord, all'Alaska.* | *idrografica.* | ⁺Messaggio, Invio di messo. || **-izioncella,** f. dm. || **-izioniere,** m. Chi esercita il mestiere di spedire, cioè di consegnare agli uffici' le merci dei privati affinché siano trasportate a destinazione, e s'incarica anche di ritirare i colli in arrivo e dare il recapito. | pl. Ufficiali che attendono alle spedizioni di brevi, rescritti e bolle.

⁺**spedóne,** v. s p i e d o n e.

spèglio, m. *pro. ESPELH. S p e c c h i o.

spegn are, a. Liberare e ritirare il p é g n o. | *orologio d'oro.* | rfl. Disimpegnarsi, Sciogliersi. || **-ato,** pt., ag. Disimpacciato.

spégn ere, a. (fior. *spèngere*). *PINGĔRE colorare, illuminare. Smorzare, Fare che cessi di dar luce, o di ardere. | *lume, candela.* | *il fuoco, la fiamma.* | *l'incendio.* | *il sigaro.* | *caldaia, forno.* | Attenuare, Smorzare. | *la rossezza.* | *metallo rovente,* mettendolo in acqua. | *la calce,* Farla lievitare con poca acqua nel truogolo perché si rammollisca e si disfaccia. | *la calce all'aria umida.* | *la farina,* Gettarvi l'acqua per ridurla in pasta. | Far cessare. | *impeto.* | *i singhiozzi.* | *speranze, desideri', ira.* | Uccidere. | ⁺*di vita.* | *la vita.* | *l'erba,* Svellere. | Far svanire, Distruggere; Cancellare. | *lo scritto.* | Estinguere. | *sete, fame.* | *il debito.* | rfl. Estinguersi; Finir di ardere; Morire. | *lentamente.* || **-ibile,** ag. Che si può spegnere. | *incendio* —. || **-imento,** m. Modo e atto dello spegnere. || **-imòccolo,** m., schr. Spegnitoio delle candele. || **-itoio,** m. Arnese di latta, a foggia di cono rovesciato o di campana per spegnere ceri, e altri lumi. | schr. *naso a* —, grosso e ricurvo. || **-itòrce,** m. Spegnitoio per le torce. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che spegne. | *d'incendii,* Pompiere, Vigile. || **-itura,** f. Operazione dello spegnere. || ⁺**-uto,** pt. Spento.

spelacchi are, a., ints. Pelare, Spelare, qua e là. || **-amento,** m. Modo e atto dello spelacchiare. || **-ato, -to,** pt., ag. Pelato qua e là. | *cornacchia* —. | *pianta* —. | *velluto* —. | Di chi ha pochi capelli o pochi quattrini.

spelag are, a. Levare da impacci. | nt. Uscir del p è l a g o. | Liberarsi, Uscire come da un pelago. da malattia, guai. || ⁺**-amento,** m. Trasmodamento.

spel are, a. (*spélo*). Pelare, Levare i peli. | *il porco.* | *la starna.* | Depilare. | nt. Perdere i peli. | *Pelliccia che spela.* || **-ato,** pt., ag. | *barba* —, incolta, arruffata. || **-atura,** f. Operazione dello spelare. || **-azzare,** a. Rivedere le lane e ripulirle con le mani o con le forbicine. || **-azzatura,** f. Lavoro dello spelazzare la lana. || **-azzino,** m. Operaio che spelazza.

spèlda, v. s p e l t a.

spel èo, m. *σπήλαιον SPELÆUM. Spelonca. | *orso* —, Orso delle caverne, fossile. | Speco dove si riunivano coloro che iniziavansi nei misteri del dio Mitra. || **-eologia,** f. Scienza delle caverne, ramo della geografia fisica. || **-eològico,** ag. (pl. *-ci*). Che concerne la speleogia. || **-èrpe,** m. Anfibio che abita in caverne, ha coda rotonda assottigliata in punta, lingua libera a forma di fungo, pelle liscia giallastra con macchie scure, dell'Italia (*spelerpes fuscus*).

spell are, a. Scorticare, Levar la p è l l e. Scuoiare. | *agnello, vitello.* | *il pesce.* | Pelare, Cavar denari. | nt. Perder la pelle, Sorticarsi. | di mobili, Perder l'impellicciatura. || **-amento,** m. Modo e atto dello spellare. Escoriazione della cuticola. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro dello spellare. | Abrasione. || **-icciare,** a. Stracciar la pelle o pelliccia. Levar la pelle, o tutto il pelo. | Scorticare. | rfl. Mordersi dei cani tra loro. | Azzuffarsi e picchiarsi. || **-icciata, -atura,** f. Atto dello spellicciare. | Riprensione da levare il pelo. || **-iciosa,** f. Senecio. || **-uzzicare,** v. s p i l l u z z i c a r e.

⁺**spellire,** a. (*spello*). *atd. SPELLON. Dichiarare, Scrivere, Spiegare.

spelónc a, ⁺**spelunca,** f. *SPELUNCA. Grotta, Antro. | *di ladroni, ruberie, omicidi',* Ricetto. | Casa grande, vuota, squallida. || **-hetta,** f. dm.

spèlta, f. *SPELTA. Sorta di frumento che differisce dal grano comune per le spighette piú appuntate e piú sottili, e pei semi con la loppa aderente (*triticum spelta*).

⁺**spème,** f. *SPEM. Speranza.

spènd ere, a. (*spési, spéso*). *DISPENDĔRE. Dare in pagamento, Pagare denari o sim. | *il denaro, mille lire.* | *il suo, del suo.* | *moneta.* | *tutto il suo guadagno.* | *un patrimonio.* | *un occhio,* Pagar caro. | *in cavalli.* | *a viaggiare.* | *per una valigia.* | *tesori.* | *in erba,* Pagare sulla garanzia del raccolto futuro. | *e spandere.* | Far la spesa. | *andare al mercato a* —. | *saper* —. | pvb. *L'avaro spende piú che il liberale. Chi piú spende, meno spende.* | Impiegare, Consumare, Dar via. | *la vita, il tempo, i giorni.* | *fatiche, studio.* | *cure.* | *persona,* Adoperarla, Giovarsene. | *il nome di un altro.* | rfl. Darsi, Adoperarsi, Occuparsi. | *per il suo dovere.* || **-accione,** m. **-a,** f. Che spende molto, Scialacquone. || **-ereccio,** ag. Che spende facilmente, Largo nello spendere. | *la brigata* —, Società di signori che sfoggiavano in divertimenti e pranzi a Siena verso la fine del sec. 13°. || ⁺**-evole,** ag. Pronto a spendere, Spendereccio. || **-ibile,** ag. Che si può spendere. | *moneta* —. | *persona* —, adoperabile. || **-ibilità,** f. Condizione di spendibile. | *di una cambiale.* || **-icchiare,** a., frq. Spendere poco alla volta, qualche cosa. || **-imento,** m. Consumo. || ⁺**-io,** m. Dispendio. | Spesa. || **-ita,** f. neol. (*spèndita*). Atto dello spendere. | *di monete false,* Spaccio. || **-itore,** m. **-itora, -itrice,** f. Che spende. | Prodigo, Spendereccio. | ⁺Persona di Corte che spendeva pel signore, accompagnandolo. || **-ucchiare,** nt., frq. Spendere un po', qualche piccola cosa. | *in libri.*

⁺**spène,** f. *SPES (*spe + ne* paragogico). Speranza.

spenn are, a. Levar le p é n n e. | *il pollo.* | Pelare. | nt., rfl. Perdere le penne. || **-acchiare,** a. Spennare, Levare in parte le penne. | fam. Pigliar pei capelli e tirarli. || **-acchiamento,** m. Modo e atto dello spennacchiare. || **-acchiato,** pt., ag. Privato delle penne; Male in penne. | *civetta* —. | ir. *vecchio* —. | *spinetta* —, se le linguette di penna erano uscite dai salterelli. || **-acchiera,** f. Pennacchiera. || **-acchio,** m. Pennacchio sfoggiato. || **-acchietto,** m. dm. || **-ato,** pt., ag. Che ha perso molte penne. | Male in arnese. | *rimaner* —, umiliato, sbigottito. || **-azzare,** a. Spennacchiare. || **-ellata,** f., ints. Pennellata, con piú forza. || **-ellatura,** f. Colpi di pennello. || **-òcchia,** f. Scoppiatura alla giuntura del ginocchio.

⁺**spens are,** a. Dispensare. || ⁺**-arla,** f. Spesa. || ⁺**-atore,** m. **-atrice,** f. Dispensatore. | Spenditore.

spenser, m. SPENCER (signore ingl. morto il 1845). Giubba pesante guarnita di astracan e di passamani, usata d'inverno dagli ufficiali.

+spenseraggine, f. Spensierataggine.

spensier ato, ag. Non uso ad aver pensieri, a riflettere e a ponderare, Che non pensa mai a niente. | *padre* —. | *gioventú* —, scapata. | Leggiero. | Non preoccupato da pensieri. | *lieto e* —. | *vivere* —. | *alla* —, Inconsideratamente. || **-ataggine,** f. Trascurataggine, Incuria. || **-atamente,** Da spensierato, Sconsideratamente. || **-atezza,** f. Qualità di spensierato. || **-ito,** ag. Non piú impensierito, Liberato da pensiero.

spénto, pt., ag. (spegnere). Smorzato. | *fuoco* —. | *carboni* —. | *a lumi* —. | *in acqua, in aceto* —. | *con le pompe.* | *cucina* —. | Morto, Estinto. | *da una pulmonite.* | *civiltà* —. | *lingua, linguaggio* —. | Smorto. | *occhi* —. | *colore, viso* —. | Attutito. | *desiderio* —. | *di allegrezza, baldanza, virtú,* Di persona in cui questi stati e sentimenti sieno periti, o inerti. | *sensi* —. | Finito. | Non leggibile. Sbiadito, Cancellato. | *persona* —, magra, sparuta. | *calce* —, v. spegnere.

spenzol are, nt., ints. (*spènzolo*). Penzolare. | *con le gambe dalla finestra.* | Sportare sospeso in fuori. | a. Far penzolare. | *l'ancora,* dalla gru. || **-amento,** m. Modo e atto dello spenzolare. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Penzolo. || **-one,** av. Penzoloni, Spenzolando.

spépa, spépera, f., fior. Fanciulla ardita, arrogantella.

spèr a, f. *SPÆRA (σφαῖρα). Sfera, Globo. | Sfera celeste. Ciascuno dei cieli intorno alla Terra. | *del sole,* Raggi solari. | Raggio luminoso. | *di luce.* | pl. Diamanti lavorati in figura piana e semplice sim. a sfere. | pl. Robe, tavole, fascine legate insieme che si gettano in mare attaccate dietro alle navi per rallentarne il corso. | *gittare, mettere, trarre le* —. | +Timone posticcio in luogo dell'ordinario perduto o rotto. | Supposta. | Specchio, per casa. | Riflesso dello specchio; Immagine. | v. sotto sperare. || **+-ale,** ag. Di spera, Sferale. | *misure* —.

sper àbile, -anza, v. sotto 2° sperare.

1° sper are, a. (*spèro*). SPERA. Guardare, in corpo diafano, attraverso, Osservare. | *le uova.* | *il ghiaccio.* | *alla candela.* | *drappo, tessuto,* se sia fitto o no. | nt. Trasparire. | *di panni radi.* | Esser molto magro, come diafano. | rfl. Specchiarsi. || **-ata,** f., tosc. Raggi che entrano in una camera; Finestrata. | *di sole.*

2° sper are, nt (*spèro*). *SPERARE. Aspettare un bene, Confidare, Aver fiducia che avvenga secondo il desiderio. | *di guarire.* | *che torni salvo.* | *nella fortuna.* | *nel buon senso.* | *grandi cose.* | *per l'avvenire della patria.* | *pace.* | *cagione a bene* —. | *voglio, vorrei* —, Mi auguro. | *Spero rivedervi.* | *nel favore.* | *bene.* | *in Dio.* | *tutto dalla concordia.* | Aspettare, Attendere. | *peggio per l'avvenire.* | *male.* | *non si può — altro che danno.* | +Credere, Stimare. || **+-a,** f. **-o,** m. Speranza. || **-abile,** ag. *SPERABĬLIS. Che può sperarsi. || **+-amento,** m. Speranza. || **-ante,** ps., ag. Che spera. | *di salire.* | *bene* —. | *speranza degli* —. || **-anza,** f. Aspettazione di un bene, Desiderio fiducioso che si effettui ciò che si pensa per proprio bene. | *riporre, mettere ogni* —. | *prendere* —. | *portar* —. | *vivere, cibarsi di* —. | *stare alla — degli altri.* | *nutrire* —. | *aver — in alcuno.* | *vana, fallace, di vetro, fragile.* | *di un terno al lotto.* | *della vittoria, della pace.* | *adempiuta.* | *sostenuto dalla* —. | *perduta, dileguata, mancata.* | *raggio di* —. | *il fiore della* —. | *oltre ogni* —. | *pascersi, nutrirsi di* —. | *L'ultima che si perde è la* —. | *sino all'ultimo.* | *giovine di belle* —, che lascia sperar molto. | *aprire il cuore alla* —. | *concepire, destare* —. | *non c'è* —! | *Lasciate ogni — voi che entrate* (DANTE, *Inf.* 3). | *Le — d'Italia,* Libro di Cesare Balbo, dedicato a V. Gioberti, 1843. | Aspettazione sicura della beatitudine eterna, per meriti propri' e per grazia di Dio: una delle tre virtú teologali. | Persona in cui si ripone la speranza. Cosa sperata. | *dolce mia* —. | *della patria.* | *nostra.* | *color della* —, verde. | *ancore della* —, Ancore di rispetto, eguali a quelle di servizio, e che si tengono sistemate in coperta o in appositi pozzi, e si danno fondo solamente nei cattivi tempi ed in casi di eccezionale bisogno. | +Timore. || **-anzaccia,** f. peg. || **+-anzare,** a. Dare speranza. Tenere in speranza. || **-anzato,** pt., ag. || **-anzina,** f. vez. || **-anzini,** m. pl., ir. Coloro che aspettano a Roma il ritorno all'antico. || **-anzoso,** ag. Sperante, Pieno di speranza. || **+-anzotta,** f. dm. || **-anzuola,** f. dm. Piccola speranza. || **-anzuolo,** m., dlt. Chi invece di lavorare si attacca a speranze, e aspetta guadagni dal caso. || **-ata,** v. sotto spera. || **+-ativo,** ag. Dedito alla speranza. | *filosofi* —, elpistici. || **-ato,** pt., ag. | pvb. *Terra coltivata, ricolta* —. | Aspettato. | *non* —. Improvviso, Inaspettato.

spèrd ere, a. Disperdere. | *Sperda il cielo l'augurio!* | Smarrire. | *le tracce.* | *la lepre a caccia.* | rfl. Mancare, Venir meno. | Dileguarsi. | Smarrirsi. | *per il bosco, per la città.* || **-imento,** m. Modo e atto dello sperdere. | Perdita. | +Aborto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sperde. | Sterminatore. || **-uto,** pt., ag. | *uova* —, che si cuocono intere, fuori del guscio, nell'acqua bollente. | *bosco* —, selvaggio. | Sparso, Vagante. | *Sperduti nel buio,* Titolo di un dramma di Roberto Bracco.

sper eggiare, nt. (*-éggia*). SPERA. Risplendere. || **-ella,** f. Acoro. || **-etta,** f. dm. di spera.

spèrga, f. Svasso.

+spèrg ere, a. (*spergo, spersi, sperso*). *EXSPERGERE. Dispergere, Spargere di qua e di là, Disperdere. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che sperge, fa fuggire in qua e in là. | *lupo — del gregge.*

spergiur are, +-iurare, a., +rfl., ints. *PERJŪRARE. Pergiurare, Violare il giuramento; Giurare il falso. | *giurare e* —, Sostenere con ogni argomento la verità di una cosa. | *il vero,* Mentire. | *il nome di Dio,* Giurare il falso in suo nome. || **-abile,** ag. Da spergiurarsi. | *giuramento* —. || **-amento,** m. Modo e atto dello spergiurare. || **-ato,** pt., ag. Giurato falsamente. | Invocato in falso giuramento. | Spergiuro. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spergiura. || **-azione,** f. Atto dello spergiurare. || **-o,** ag. Spergiuratore. Mentitore. | m. Bugia affermata con giuramento. Giuramento falso. || **-one,** m. acc. Uso a spergiurare.

spèrgula, f. Genere di piante da foraggio, Alsine.

+spèr ico, ag. Sferico. || **-ino,** m. vez. Vetro ovale o circolare posto nel dietro delle carrozze per veder fuori.

spericol are, rfl., tosc. Temere, Sgomentarsi di pericolo. | *non — di nulla.* | Esporsi leggermente al pericolo. || **-ato,** pt., ag. Sgomentato, Sgomento, Commosso e turbato. | m. Chi s'espone al pericolo. || **-atissimo,** sup. || **+-one,** m. (f. *-a*). Pericolone. | Spericolato.

sperlènza, f. Esperienza.

speriment o, m. Esperimento. | *per modo di* —. || **-ale,** ag. Che procede per via di esperimenti; Basato sull'esperienza. | *scienza* —. | v. metodo, galileiano. | *campo* —, per esperienze. | *cantina* —. || **-almente,** In modo sperimentale, Per via di esperimenti. || **+-amento,** m. Esperimento. || **-are,** a. Esperimentare, Sottoporre a esperimento; Provare. | *la resistenza.* | *corazza.* | *la fedeltà.* | *un miscuglio.* | *una cura.* || **-ato,** pt., ag. | Pratico, Esperto. | *uomo* —. | Provato, Riuscito bene alla prova. | *onestà, fedeltà* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sperimenta; Che fa esperimenti, esperienze. || **+-azione,** f. Esperienza, Atto dello sperimentare.

sperino, v. sotto sperico.

spèrm a, +-o, m. *σπέρμα-ατος. Seme degli animali maschi. | *gettare lo* —. || **-acèti,** m. *κῆτος balena. Materia liquida di un bianco opaco che si trova nella testa dei cetacei, e che all'aria prende una certa consistenza: se ne fanno candele o altro. || **-acètico,** ag. (pl. *-ci*). Di spermaceti. || **-àtico,** ag. *σπερματικός.

♥ Dello sperma. | *cordone* —, che va dal testicolo al canale inguinale. || **-atorrèa**, f. Polluzioni involontarie. || **-atozòo**, m. Cellula maschile che deve fecondare la femminile. || **-iflóre**, f. pl. Piante fruticose parassite a fiori dioici con foglie opposte allungate, bacca con un seme e polpa attaccaticcia, p. e. loranto, vischio. || **-odèrma**, m. *δέρμα pelle. Guscio, involucro del seme. || **-òfilo**, m. Roditore, dell'Europa orientale e dell'America, piccolo, con folto pelame grigio con 8 fasce gialle e 5 serie di macchie giallicce (*spermophĭlus tredecina lineātus*). || **-òforo**, m. Placenta. || **-ogònio**, m. Organo di riproduzione dei funghi, corpo a forma di sacco contenenti filamenti. || **-osciuro**, m. *sciūrus scoiattolo. Roditore africano scavatore diurno a corpo allungato e coda pennata molto lunga, testa aguzza, zampe lunghissime e unghie robuste (*spermosciūrus rutĭlus*).

Spermòfilo.

spermentare, ecc., v. sperimentare.

+spèrn ere, a. dif. *spernĕre. Disprezzare; Ripudiare. || **+-ato**, pt., ag. Disprezzato.

spernùzzola, f. Cinciallegra.

+spèro, m. I°. Specchio, Spera. | II°. Speranza.

sperón e, m. Sprone. | *mettersi gli* —. | *d'oro, d'argento*. | Rostro. | Fiocchetto. | Puntello di muro messo per sostenere o per rinforzare la muraglia dove è piú esposta. | Puntello fermo o mobile che sostiene o guida i pezzi fermi o girevoli. || **-ala**, f. Punture fatte da speroni. | Quantità di speroni. || **-ara**, f. Piccolo bastimento senza coperta a vela latina e a remi, di prua sottile, lunga e speronata, per piccolo commercio e per passeggieri. || **-are**, a. Fornire le muraglie di speroni o puntelli. | Colpire con lo sperone della nave. || **-ata**, f. Colpo enorme di sperone. | Opera fatta con molti e grandi speroni. || **-ato**, pt., ag. | Fornito di sperone. || **-ella**, f. Fior cappuccio. | Asperella, Attaccavesti. | Equiseto. || **-iera**, f. Speronara. || **-iere**, m. Pavone del Tibet piccolo e snello con ali corte e arrotondate, piumaggio bruno grigio ricco di macchie a forma di occhi dal grigioverde al porporino, ha sproni sui tarsi, e la femmina ha invece sporgenze callose *(pavo thibetānus)*.

sperper are, a. (*spèrpero*). Dissipare. | *sostanze, patrimonio*. | Devastare, Guastare, Rovinare. | *La grandine sperpera le campagne*. | *+l'Italia con imposte*. || **-amento**, m. Modo e atto dello sperperare, Dissipamento. | +Eccidio. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-rice**, f. Che sperpera. Dissipatore. || **-io**, m. Sperpero continuato. || **-o**, m. Sperperamento, Spreco, Dissipazione. | *delle sostanze, del denaro pubblico*. | *di tempo*. | *di forze*.

sperpètua, f. *lux perpetŭa [che si cantava nell'uffizio dei morti]. Disgrazia, Disdetta. | *avere la — addosso*. | Lamentio uggioso.

spèrs o, pt., ag. (s p e r d e r e, s p e r g e r e). Disperso. | *famiglia* —. | *patrimonio* —. | Smarrito, Perso, Sperduto. | *lettere* —. | *cane* —, randagio. || **+-ione**, f. Dispersione.

spertic are, nt. (*spèrtica*). di albero, Allungarsi, in alto, come una pertica. || **-atamente**, In modo sperticato. | *lodare* —. || **-ato**, pt., ag. Lungo come un perticato. | *naso* —. | Sproporzionato, Enorme. | *lodi* —. | *ragioni* —. | Strano, Stravagante. || **-atissimo**, sup.

spèrt o, ag. Esperto. | nap. *expergĭtus. Vagante. || **-ire**, a., rfl. Rendere, farsi sperto. || **-issimo**, sup.

+spèrula, f. dm. *sperŭla. Piccola spera, Speretta.

+spervèrso, ag., ints. P e r v e r s o.

+spervertire, a. P e r v e r t i r e.

spés a, f. Denaro che si spende o va speso per acquistare o compensare. | *risparmiare, rinfrancare la* —. | *modica, tenue, grande, enorme*. | *profusa*. | *perder le* —. | *senza* —, Franco. | *rifarsi della* —. | *esser di poca* —, Spender poco. | *francar la* —. | v. i m p r e s a. | *viva*, Denaro liquido sborsato. | *incontrare molte* —. | *occorrenti*. | *casuali*. | *d'imballo, di magazzinaggio, di porto, dazio*. | *a carico del destinatario*. | *di manutenzione; di viaggio*. | *a proprie* —, Col denaro proprio. | *A spese altrui*. | pl. Partite segnate nei bilanci dello Stato all'uscita per servizi' pubblici. | *ordinarie, straordinarie*. | *fisse*, Stipendi', assegni, ecc. | *aumento, diminuzione delle* —. | *improduttive*, che non danno utile, vantaggio. | *un bastone può non essere una — improduttiva*. | *l'esercito e l'armata sono — molto produttive*. | *giudiziarie*, in carta bollata, uscieri, mezzi di accesso, diritti, ecc. | *condannare alle* —. | *postali*, di affrancatura. | *segrete*, della polizia. | Esito di denaro. | *è una bella* —, cara, forte. | *superiori alla entrata*. | *sostenere le* —. | pvb. *Chi dà — non deve dar disagio*. | *imparare a proprie* —, rimettendoci del proprio, al suo danno. | *Funerali a spese dello Stato*. | *Star sulle* —, in un luogo, Spendere per mantenervisi, senza nessun guadagno. | Compera, Acquisto. | *buona, cattiva* —. | Acquisto delle cibarie per la giornata. | *giornaliera*. | *buona* —. | *fare la* —. | *la cresta sulla* —. | Mantenimento. | *salario oltre le* —. | *far le* —, Mantenere, Alimentare. | *guadagnar la* —. | *fare le — della conversazione*, Trattenere, divertendola, e sim. | *far le — della serata*, Servire a passarla bene. | *alle — di un altro*, A suo carico. | pl. Piccole spese, accessorie, minute. | *fattura e* —, di abito, scarpe, biancheria, Costo delle fodere, bottoni, filo, seta, legacci, e sim. || **-accia**, f. peg. || **-are**, a., rfl. Dare le spese, il vitto, Trattare; Mantenere a proprie spese. || **-ato**, pt., ag. Provveduto del vitto e alloggio. | *di tutto punto*. | m. Spesa. || **-erella**, **-arella**, f. dm. Piccola spesa, pagamento o acquisto; Spesa minuta. || **-erellina**, f. dm. vez. || **+-eria**, **-aria**, f. Spesa. || **-etta**, f. dm. || **-icciuola**, f. dm. spr. || **-ina**, f. vez. || **-o**, pt., ag. (s p e n d e r e). Sborsato, Dato in pagamento. Consumato. Impiegato. | *denaro* —. | *tempo* —. | *opera* —. || **-ona**, f. acc. Spesa grande e buona. || **-uccia**, **-uzza**, f. dm. Spesa da poco. || **-ùcola**, f. dm.

+spessaia, f. Densità.

+spess are, a., nt. (*spésso*). *spissare. Condensare. Ispessire. | Spesseggiare. | Frequentare. | rfl. Condensarsi. || **+-amento**, m. *spissamentum. Condensamento; Spessezza. | +Riepilogazione. || **-ato**, pt., ag. *spissātus. Condensato; Ristretto. | Spesseggiato. | *paese — di montagne*. || **+-azione**, f. *spissatĭo -ōnis. Densità.

spessartina, f. Granato con manganese e ferro, bruno o rosso, tipico di Spessart; si trova anche all'Elba.

spéss o, ag. *spissus. Denso. | *vapori, pece* —. | Grosso, Pieno; Solido. | *corpo* —. | *creta* —. | *terreno* —. | *muro — mezzo metro*. | Folto, Fitto. | *rami, alberi* —. | *rami — di gemme*. | *di penne*. | *foresta* —. | *pelo* —. | *macchie* —. | *grandine* —. | *pali, colonne* —. | Numeroso. | *gente, turba* —. | Frequente. | *colpi, battiti* —. | *disordini*. | pvb. *Conti —, amicizia lunga*. | m. Grossezza. | av. Sovente, Frequentemente. | *e volentieri*. | *accade, avviene* —. | *passare* —. | *visitare* —. | *ammalarsi* —. | *di* —. | *bene* —. | *troppo* —. | rip., sup. || **-amente**, Frequentemente, Spesso. | *ricevere* —. | Densamente. | *gocce — rosse*. | Fittamente. | *reticolato* —. || **-eggiamento**, m. Modo e atto dello spesseggiare; Frequenza. || **-eggiare**, a., nt. (*-éggio*). Fare spesso, Esser frequente, Replicare frequentemente. | *tiri, colpi*. | *le battaglie, gli assalti*. | *dei fulmini*. | *dei misfatti*. | *dei venti*. | nt. +Affrettarsi. || **-eggiato**, pt., ag. Frequente, Ripetuto frequentemente. | Addensato. || **-ezza**, f. Densità. | *di aria, vapore, miele, olio*. | Foltezza. | *di capelli, rami, foglie*. | Frequenza. | *del coltivare*. || **+-icare**, a., nt. (*spéssica*). Spesseggiare. || **-ire**, a., nt., (*-isco*). Render denso, Condensare. | *il brodo con torli d'uova*. | *le pelli*, Indurire. | nt., rfl. Diventar denso. | *dello zucchero, della miscela*. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **+-ità**, **-ate**, **-ade**, f. *spissĭtas -ātis. Spessezza, Densità. || **-ito**, pt., ag. Reso denso. || **+-itudine**, f. Spessezza. | *di uomini*, Frequenza, Foltezza. || **+-ora**, av. comp. Spesso. || **-ore**, m. Grossezza, Altezza

di corpo piatto. | *di panno, legno, lamina, ghiaccio.* | *di alcuni centimetri, di un palmo.* || †**-ura,** f. Spessezza.

spetezz are, nt. plb. (*-ézza*). Tirar peti. || **-amento,** m. Modo dello spetezzare.

+spetrare, a. (*spietro, spetro*). Ammollire, Disfare la durezza di pietra. | Intenerire. | *il cuore.* | rfl. Distaccarsi. | *dall'errore.*

spettàbil e, ag. *SPECTABĬLIS. Ragguardevole; Segnalato, Cospicuo, Ammirevole. | *ditta, casa, amministrazione,* spec. per complimento nelle sopraccarte. | *Camera, Comunità.* || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *SPECTABILĬTAS -ĀTIS. Ragguardevolezza.

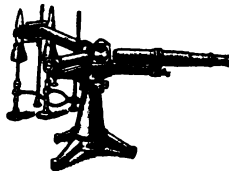
spettàcol o, -àculo, m. *SPECTACŬLUM. Cosa da vedere: Pubblica festa, Giuoco o saggio in pubblico, Rappresentazione teatrale. | *pubblico.* | *a pagamento.* | *di varietà.* | *grandioso.* | *svariato.* | v. gala. | *dare — di sé,* Farsi guardar da tutti con curiosità e disistima. | *diurno, di sera, festivo.* | *della lotta.* | *assistere allo —.* | Vista, Veduta, Cosa che trae a sé l'attenzione e gli sguardi. | *doloroso, miserando.* | *di pietà.* | *di sangue.* | *superbo, magnifico.* | †Spettatori, Teatro. | Persona o cosa brutta e deforme. | *che —!* || **-accio,** m. peg. || **-one,** m. acc. Spettacolo grande e bello. || **-osamente,** In modo spettacoloso. || **-oso,** ag. Che fa spettacolo, Di spettacolo, Che fa accorrere molti spettatori. | *rappresentazione, scena, dramma, ballo —.* | Enorme, Straordinario. || **-uccio,** m. spr.

spett are, nt., rfl. (*spètta*). *SPECTARE. Appartenere. | *di diritto.* ◀ *Spetta a noi tollerare, soffrire.* | *Eredità che spetta ai figli.* | a. †Aspettare. || †**-amento,** m. Aspettazione. || **-ante,** ps., ag. Che spetta, tocca, appartiene. | *denaro — a chi ha prestato l'opera.* | *lodi — ai magnanimi.* | Attinente. | *ragioni — alla tesi.* || **-anza,** †**-anzia,** f. Proprietà, Appartenenza. | *cosa, palazzo di sua —.* | ✂ Ciò che è assegnato giornalmente a un reparto. | †Spettabilità: titolo che si dava a magistrati. || **-ativa,** f. Aspettazione. | ⚖ Speranza fondata sulla promessa di ottenere un beneficio quando vacasse. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SPECTĀTOR -ŌRIS. Che assiste a spettacolo. | *applausi degli —.* | Chi sta a vedere, è presente a un fatto, a un'azione e guarda. | *moltitudine —.* | Titolo di un giornale morale che pubblicava Giov. Addison in Inghilterra, sec. 18°. || †**-azione,** f. *SPECTATĬO -ŌNIS. Aspettazione. || †**-evole,** ag. Appariscente, Ragguardevole.

spettegolare, a., ints. (*spettégola*). Pettegolare.

spettin are, a., rfl. (*spèttino*). Disfare, disfarsi la pettinatura. | Arruffare, Arruffarsi i capelli. || **-ato,** pt., ag. Non pettinato, Coi capelli in disordine.

spettor are, rfl. (*spèttoro*). Scoprirsi il petto, Nudarsi il petto. | nt. Espettorare. || **-acciare,** rfl., peg. Mettersi il petto allo scoperto. || **-atamente,** Col petto scoperto. || **-ato,** pt., ag. Che ha il petto nudo, scoperto. || **-izzare,** †**-ezzare,** rfl. Spettorarsi. || **-izzato,** pt., ag. Di uomo che ha il petto ignudo.

spèttr o, m. *SPECTRUM. Fantasma, Larva, Ombra con sembianza. | *lo — di Banco,* nel *Macbeth,* Apparizione assidua minacciosa. | *gli — nelle tragedie di Shakespeare.* | *apparizione dello —.* | *pare uno —!* di persona estenuata. | ☼ *solare,* Traccia allungata e variamente colorata che si ottiene facendo cadere un fascio luminoso, che abbia prima attraversato un prisma od un reticolo, su di uno schermo bianco. | *ultrarosso,* Zona termica oscura, invisibile che si trova al di là della regione rossa dello spettro solare. | *ultravioletto,* ⚗ Zona oscura che si stende oltre al violetto nello spettro solare ed è rivelata dalle sue azioni chimiche. | *prismatico,* ottenuto mediante un prisma. | 🐾 Vampiro. || **-ale,** ag. Di spettro. | *faccia —.* | Attinente allo spettro solare. | *analisi —,* ☼ stabilisce la costituzione sostanziale di un corpo dalla luce che irraggia da esso o passa attraverso di esso, mediante la scomposizione della luce nei suoi colori con prismi o diaframmi di diffrazione. || **-ometrìa,** f. Osservazione diretta a misurare lo spettro solare. || **-omètrico,** ag. (pl. *-ci*). Di spettrometria. | *osservazioni —.* || **-òmetro,** m. Strumento misuratore dello spettro. || **-oscopìa,** f. Osservazione dello spettro: con essa si cerca di indagare la costituzione degli astri confrontando il loro spettro con quello di noti metalli. || **-oscopicamente,** Secondo spettroscopia. | *esaminare — l'orlo solare.* || **-oscòpico,** ag. (pl. *-ci*). Di spettroscopia. | *analisi, osservazioni, scoperte —.* || **-oscòpio,** m. Apparecchio per l'analisi spettrale.

Spettroscopio.

spèzi e, +-a, f. *SPECĬES. Droga; Miscuglio di aromati in polvere per condimento di cucina, o per uso di farmacia. | *pepe, cannella, noci moscate, zafferano, garofano ed altre —.* | *fini,* pestate e serbate, eccitanti e digestive. | †*dare le —,* il pepe. | *cordiali.* || **-ala,** f. Suora che compone le medicine ordinate dal medico. | *del monastero e infermiera.* | Moglie dello speziale. || **-ale,** m. *SPECIĀLIS. Che vende le spezie; Droghiere. Aromatario, Unguentario. | Farmacista. | *Arte dei medici e —,* in Firenze, sesta delle maggiori; vi si aggiunsero i pittori. | Bottega dello speziale. | *mettere allo —.* | *A lettere di speziali,* A lettere di scatola. | *nota, conto di —,* esagerato. | *cose che non vendono gli —,* che non si trovano a comprare. | nap. Pasticciere che vende liquori, zucchero, caffè. | ag. Speciale. || **-alino,** m. vez. | Giovane praticante di farmacia nell'ospedale di Santa Maria Nuova in Firenze. || **-alissimo, -alissimamente, -alità, -almente,** v. spec-. || †**-eltà,** f. Specialità. || **-eria,** f. Drogheria, Farmacia; Bottega dello speziale. | Spezie, Aroma, Droga. || †**-osità, -oso,** v. spec-.

spezz are, a. (*spèzzo*). Ridurre in pezzi; Spaccare. | *il pane,* per distribuirlo. | *legna.* | *la spada,* Non voler più combattere. | v. lancia. | *la nebbia.* | ⚓ Prendere un taglio di una stoffa. | Infrangere, Rompere. | *le catene, i ceppi,* Restituire a libertà. | *testa, braccia; alberi.* | *col martello.* | *il ghiaccio.* | Schiantare. | *il cuore.* | *moneta,* Cambiarla in spiccioli, Spicciolare. | *cento lire in scudi, in biglietti da 5, da 10.* | Dividere in parti uno spazio. | Interrompere. | *il viaggio.* | *il periodo.* | *la nota,* 𝄞 Sostituire note brevi a una lunga. | *la cantilena,* con pause. | rfl. Ridursi in pezzi. | *Mi spezzerò, non mi piegherò* (l. *Frangar, non flectar*). || **-abile,** ag. Che può spezzarsi. || **-abilità,** f. Condizione di spezzabile. || **-amento,** m. Modo e atto dello spezzare. | *della legna.* | *del vetro.* | *di uno stato.* | ✂ Interruzione di una linea di fortificazione, per duplicare i fianchi di una cortina, o isolare un baluardo, o in un bastione composto. | *di corrente,* che s'interrompe per sassi e altro. | *di raggi,* ☼ Rifrazione. | †Strage e ferite. || **-antenne,** m. ⚓ Vento capace di spezzare le antenne per forza ed obliquità. || **-apalle,** ag. ✂ Di corazza atta a rintuzzare i proietti. || **-aspade,** ag. Di scudo e armatura su cui si rompe la spada nemica. || **-atamente,** Alla spezzata, Spartitamente. | *dare i terreni —.* | *pubblicare un'opera,* con interruzioni, Senza continuità. || **-atino,** m. Pezzettini di carne cotti in stufato con salsa, spec. di pomodoro. | *d'agnello, vitello, pollo.* || **-ato,** pt., ag. Rotto, Spaccato. | v. lancia. | *raggio —,* fratto. | Interrotto. | *arco —,* 🏛 rotto nel mezzo e non congiunto. | *terra —,* 🌾 non raccolta in podere. | *catene —,* Libertà ricuperata, rivendicata. | *monete —,* Spezzati. | Sconfitto, Disfatto per battaglia. | *opera —,* interrotta, o mancante di qualche volume. | *stile —,* rotto. | *lancia —,* Chi per interesse, o altro si pone al servigio d'alcuno per difenderlo. | *alla —,* A pezzi; Interrottamente. | pl. m. Monete spicciole. | *d'argento,* da una lira e da due; *di nichel; di rame.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-rice,** f. Che spezza. | *di mura, porte.* | ⚓ Macellaio che separa i grossi pezzi. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello spezzare. | Volume scompagnato, di un'opera. || **-ettare,** a. Fare in piccoli pezzi. || **-ettato,** pt., ag. || **-ettatura,** f. Operazione ed effetto dello spez-

zettare. || **-o,** m., dlt. Taglio, di stoffa, Scampolo.

spï a, f. *got. SPEHA. Chi investiga, esplora per riferire ad altri, Chi rapporta, riferisce cosa veduta, a danno altrui. | *prezzolata.* | *far la* —, Riferire a uso di spia. | Chi in guerra cerca di conoscere le mosse e gli andamenti di uno dei belligeranti per riferirli al suo nemico; Informatore. | *mandare varie* —. | pvb. *Chi è povero di spie è ricco di vitupero.* | *le — non frequentano solo la zona di guerra, ma anche le città, l'interno del paese.* | *tedesca camuffata da monsignore.* | *presa e fucilata.* | *sapere per mezzo delle* —. | *doppia* —, che serve a tutt'e due le parti nemiche, o per frode o per accordo con una di esse. | Chi riferisce ad altri cose segrete. | Confidente di questura, di polizia. | Chi aiuta a vedere, a conoscere una verità. | Indizio; Relazione, Avviso. | ⚓ Segno convenzionale che si mette agli oggetti forniti da un arsenale per riconoscerne la provenienza. | *della botte,* Buco posto nella parte superiore di essa, e chiuso da un vetro, perché si veda quando è vicina a riempirsi. | Finestrino nell'uscio o nelle pareti per vedere chi picchia; o vigilare i rinchiusi. | Striscia di intonaco o di carta che si attacca alla fenditura di una muraglia per vedere se si allarga. || **-accia,** f. peg.

spiaccic are, a., tosc. (2. *spjàccichi*). SPIANARE × ACCIACCARE. Schiacciare, Ammaccare. | *con un pugno.* | *il cappello.* || **-aragni,** m. Chi va con molta fatica e stento. | ✂ Pennello grosso da imbianchino. | Cattivo pittore di stanze. || **-ato,** pt., ag. | *naso* —, molto schiacciato. || **-hio,** m. Spiaccicare continuo; Cose spiaccicate.

spiac ére, +spiag-, nt. (*spjaccio, -cqui*). Dispiacere, Cagionar disgusto. | *a Dio e al diavolo.* | *Che perder tempo a chi piú sa piú spiace* (DANTE, *Purg.* 3). | m. Dispiacere, Afflizione. || **-ente,** ps., ag. Che spiace. | Dolente, Che sente dispiacere. || **-entissimo,** sup. || **+-enza,** f. Dispiacere. || **-evole,** ag. Rincrescevole; Che dà noia, disturba, Ingrato, Disamabile. | *incidente, caso* —. || **-evolezza,** f. Qualità di spiacevole, antipatico, noioso. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo spiacevole. || **+-ibile,** ag. Spiacevole. || **-ibilissimo,** sup. || **-imento,** m. Dispiacere, Fastidio. || **-iuto,** pt.

spiaggi a, f. (*spj-*). PIAGGIA. Lido che scende dolcemente in mare, dove sono basse le terre. | *aperta,* ove non sono né porti né ricoveri. | v. sottile. | *serrato alla* —, ⚓ di bastimento impedito da vento, mare, corrente, e che non può uscire al largo. | *trattenersi sulla — durante le ore del bagno.* | *a* —, con dolce pendio. | Piaggia | ✂ Forma particolare di lungo ferro battuto, a sezione rettangolare. || **-ata,** f. Estensione di spiaggia. || **-erella,** f. dm. (*-gerella*). || **-etta,** f. dm. (*-getta*). | Piccolo mobile di legno a piano inclinato per uso di scrivania. Scarabattolo.

Spiaggia e stabilimento di bagni; Giulianova.

spiamento, v. sotto spiare.

spian are, a. (*spjano*). *EXPLĀNARE. Ridurre in piano, Rendere piana una superficie. | *la fronte,* corrugata, Rasserenarsi. | ✂ *la cucitura, costura,* mettendo il panno su di un pezzo di legno adatto, e passandovi sopra col ferro; Stirare. | *colmando i vuoti.* | *la volta.* | *con la pialla.* | *un viale,* col rullo. | *il terreno,* Pareggiarlo. | *la pasta,* Tagliarla in pezzi e ridurla alla sua forma per farne pane. | *i mattoni,* Dar loro la forma. | *desco da* —. | *con la pietra i colpi dei ferri,* come ceselli, ciappole. | *diamante,* arrotandolo con altro diamante. | Dare al feltro, già informato e tinto, la piegatura ferma e stabile della tesa, e trasformarlo cosí in cappello. | Appianare, Togliere, Levare. | *difficoltà, impedimenti.* | *al suolo,* Abbattere, Demolire. | *mura, casa, torre.* | *ogni cosa,* Mangiare, Spazzar via. | *il fucile,* e sim., Puntare. | *la lancia.* | Dichiarare, Spiegare, Interpretare, Esporre in modo facile e piano. | *il testo, il senso, il vero.* | Distendere. | *la voce,* 𝄞 a distesa. | *+in terra,* Mettere lungo in terra. | *le costure,* Bastonare. | nt. Posare in piano, alla pari. | *di architravi sulle colonne.* | di strada, Pianeggiare. | rfl. Distendersi. | *+in terra,* Ridursi in povertà. || **-amento,** m. Modo e lavoro dello spianare. | *di specchi, lastre.* | *del terreno.* | Spiegazione, di testo. || **-apòggi,** m. ⚒ Arnese che serve da aratro e da ruspa. || **-ata,** f. Luogo spianato, Terra spianata, scoperta. | *dinanzi alle mura.* | *per le rassegne militari.* | Tratto piano di terreno o di via. | pl. ✂ *delle muraglie,* Suoli o ordini che si sovrappongono nell'alzar le muraglie. | ✄ Spazio aperto tra la città e la cittadella. | *fare una* —, Spazzar via tutto. || **-ato,** pt., ag. Ridotto in piano, Collocato per piano, Disteso, senza scabrosità, rialzi e incavi, o pieghe; Stirato. | *petto* —. | *vita* —, senza rilievo al ventre e alle spalle. | *canto* —, 𝄞 continuo, largo. | Dichiarato, Palese, Reso facile. | m. Luogo piano, piú piccolo della spianata. || **-atissimo,** sup. || **-atoia,** f. Asse su cui si spiana la pasta. || **-atoio,** m. *EXPLANATORĬUS. Arnese per spianare: lastra, marmo, cilindro, e sim.; Matterello. | Strumento di legno per spianare ogni sorta di pietra dura e tenera per poterla tirare a pulimento. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *EXPLANĀTOR -ŌRIS. ✄ Guastatore, Zappatore. | Chi spiana il pane. | Espositore, Interprete. || **-atura,** f. Lavoro, effetto, spesa dello spianare. || **-azione,** f. *EXPLANATĬO -ŌNIS. Spianamento. | Interpretazione, Dichiarazione. || **-o,** m. Spianamento; Lavoro dello spianare. | Grano che si dava in Firenze ai fornai dal magistrato dell'abbondanza a un certo prezzo, per fare il pane di un certo peso. | *+dei fornai,* Lavorazione del pane per vendere. | *mezzo* —, Metà del grano occorrente normalmente. | *a tutto* —, Senza interruzione e in abbondanza. | *spendere a tutto* —. | *fare, dar lo* —, Consumare, mangiar tutto.

spiant are, a. (*spj-*). *EXPLANTARE. Sradicare. | *albero, vite.* | Levar via ciò che è conficcato. | *trave, palo.* | Rovinare dalla pianta, Abbattere. | *fortezza.* | Ridurre in miseria. | *famiglia, casa.* | Sterminare. | rfl. Andare in rovina, Decadere. || **-amento,** m. Modo e atto dello spiantare; Distruzione, Rovina. || **-ato,** pt., ag. Sradicato, Divelto. | Abbattuto, Distrutto. | Ridotto in miseria, Che ha consumato il suo avere. | *sposare uno* —. | *negozio* —, fallito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spianta. | ⚒ Ferro in forma di zappa assai curva o di embrice con manico per cavar fuori le piccole piante col loro terreno. || **-azione,** f. Rovina, Perdizione, Miseria. || **-o,** m. Rovina, Riduzione in povertà.

spï are, a., nt. *germ. SPEHON, td. *spähen.* Cercar di vedere, conoscere, sapere, appurare segreti e fatti altrui. | *da un buco della chiave.* | *la serva, gli scolari, i reclusi.* | ✄ Esplorare con cautela. | *le mosse del nemico,* per riferire. | *il paese, le forze.* | *i passi, il pensiero.* | *l'occasione, il momento,* per profittarne subito. | Esplorare, Indagare. | *la verità.* | Stare alle vedette. || **+-agione,** f. Spiata. || **-amento,** m. Modo e atto dello spiare. || **-aròla,** f., dlt. Finestrino o sim. per spiare; Spia, Spioncino. || **-ata,** f. Atto dello spiare, in una volta, Delazione, Soffiata. || **-ato,** pt., ag. | Bramato, Agognato di nascosto. | Sorvegliato da spie. || **-atoio,** m. ✄ Buco fatto per vedere le parti interne di un fornello o di un tubo, per dirigere il fuoco o i lavori. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spia. Vedetta, Spia, Esploratore.

+spiatato, v. spietato.

spiattell are, a. (*spjattèllo*). Dire la cosa francamente, per filo e per segno, Snocciolare, Riferir tutto, Dichiarare apertamente, Confessare, Scodellare. | *la verità.* | *sentenze,* ir. Sentenziare. || **-amento,** m. Modo e atto dello spiattellare. || **-atamente,** Apertamente, Chiaramente e senza alcun riguardo. | *confessare, parlare* —. || **-ato,** pt., ag. | *dirla* —, apertamente. | *alla* —, Spiattellatamente. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup.

spiazz are, nt., schr. (*spjazza*). Divenir calvo, Cadere dei capelli. || **-ata,** f. Spa-

zio libero ed aperto come piazza. Radura. | Calvizie. | *macchie* —, sparse. || **-atella,** f. dm. || **-o,** m. Estensione, Spazio, Spazzo.

spic a, f. *SPICA Parte della lama che penetra nel manico, Codolo. | +Spiga. || **-acèltica,** f. Spigaceltica. || **-anardi,** m. pl. S p i g a n a r d i. || **+-are,** nt. Spigare.

spiccace, ag., tosc. Spiccatoio, Spicco.

spicc are, a. PICCO. Staccare cosa appiccata, o attaccata. | *l'impiccato.* | *la testa dal busto; il braccio.* | *un'ala di cappone.* | *un frutto, fiore.* | *le parole,* Scolpire, Pronunziare distintamente. | Far saltar fuori. | *decreto, ordine,* Spedire. | *mandato di cattura, di pagamento.* | *un salto.* | *una sciabolata.* | *un muro,* Cominciare ad elevarlo. | Staccare dalla massa principale un drappello o sim. per una fazione separata. | Cavare, Ritrarre, Ricavare. | *guadagno.* | Togliere. | *da un'amicizia.* | nt. Far spicco, comparsa, Apparire distintamente, Risaltare. | *del bianco sul nero.* | *per il lusso, le vesti, la bellezza,* Brillare. | *fra la moltitudine.* | *della virtú, della malvagità.* | *del bollore,* Venir sú, Cominciare. | rfl. Staccarsi, Levarsi via. | di alcune frutte, Staccarsi della polpa dal nocciolo. || **-acciòlo,** ag., tosc. Spiccatoio, Spiccace. || **-amento,** m. Modo e atto dello spiccare. | *di volo.* | Distacco. || **+-anócciolo,** ag. Spiccatoio. || **-ante,** ps. Che spicca. | Che fa spicco. || **-atamente,** Distintamente, Con risalto. | *pronunzia — straniera.* | *mostrarsi —* || **-ato,** pt., ag. Staccato. Spedito. | Rilevato. | Risaltato. Ben distinto. | *pronunzia bene* —, distinta. | Staccato. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atoio,** ag. Di pesca, susina e sim., che si stacca agevolmente dal nocciolo, Spiccace. || **+-azione,** f. Distacco.

spicchi o, m. *vl. SPICŬLUS (dm. di *spicus* = *spica* spiga). Ciascuno dei bulbetti dell'aglio, o delle tuniche della cipolla, o delle caselle di arancia, limone. | *di pera, mela,* Ciascuna delle parti in cui può tagliarsi per lungo. | *di pesca.* | *di noce,* Lobo. | *del popone.* | *della berretta da prete,* Ciascuno dei beccucci. | Ciascuna delle sezioni di una volta a crociera. | *di sfera.* | *di petto,* Mezzo del petto degli animali, Punta. | *di croce,* Particella, raggio della croce di ordini cavallereschi. | ir. *gli parrebbe di perdere uno — di croce,* di chi teme di abbassarsi. | Piccola parte, Sezione. | *di un drappello.* | *A spicchi,* Formato come di spicchi in un frutto. | *di, per —,* di fianco. || **-are,** a. Fare a spicchi. || **-etto,** m. dm. || **+-uto,** ag. Formato di spicchi. | *agli —.*

spicci are, nt. IMPICCIARE. Sgorgare di liquido con impeto da un piccolo foro. | *di fontanella, zampillo, ruscello.* | *di vino spillato.* | *del sangue dalla ferita.* | +del panno, Cominciare a sfilacciare. | a. Spicciare, Levar via, Staccare. | *un pezzetto.* | Sbrigare, Levare da impedimento, attesa, Spacciare. | *l'avventore.* | *gli ammalati,* Mandare all'altro mondo. | *i letti.* | Spicciolare, Cambiare, Barattare. | rfl. Spacciarsi, Far presto, Levarsi dall'impiccio, Sbrigarsi. | *a mangiare.* || **-alètti,** ag., ir. Medicastro, che manda all'altro mondo. || **-ativo,** ag. Sbrigativo, Che serve a levar da impicci, ritardi, Speditivo. | *rimedio, mezzo —.* | *colpo —,* di grazia. || **-ato,** pt., ag. Sgorgato. | Sfilacciato. | Spacciato, Spedito. | Finito. | m. +Riparo di legname e ferramenta sulle mura. || **-atissimo,** sup.

spiccic are, a. (2. *spiccichi*). Staccare cosa appiccicata, Disunire. | *il francobollo attaccato.* | *parola,* Articolare, Proferire a stento. | rfl. Staccarsi, Separarsi a stento. | *da un luogo, una persona, faccenda.* || **-ato,** pt., ag.

spiccio, ag., dv. SPICCIARE. Spedito, Facile, Non impedito e trattenuto, Sollecito. | *cosa —,* che si fa presto. | *mezzi —.* | *Andare per le spicce,* per le corte, Non pigliarla per le lunghe, Sbrigarsi, Non far cerimonie e non aver riguardo. | Disimpegnato, Libero. | *aver le mani —.*

spicciol o, ag., m. Minuto, Spezzato. | Moneta minuta. | *Non avere spiccioli.* | di persona, Semplice, Ordinario. | *soldato, prete* —. || **-ame,** m. Cose spicciolate, Quantità di monete spicciole. || **-are,** a. Ridurre in spiccioli. | *dieci lire, una lira.* | Sgranellare. | *i fiori,* Spiccar le foglie, i petali. || **-atamente,** Alla spicciolata, A pochi o a uno per volta. | +Particolarmente. || **-ato,** pt., ag. Staccato, Sparso, Discucito. | *parole —.* | *notizie —.* | *soldati —,* non in massa. | *Combattere spicciolati.* | *alla —,* Separatamente; A pochi per volta. | *moneta —,* spicciola, non unita, o in massa. | *lire — in soldi.* || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atura,** f. Sgranellatura.

spicc o, m. Modo e atto dello spiccare, Risalto, Rilievo di colore, ornamento, aspetto, sul fondo, sulla moltitudine, e sim. | *fare* —. | ag. Spiccatoio. | v. p e s c a. | *pesco —,* che fa le pesche spicche. || **-ona,** ag. Di pesca spicca.

spicilègio, m. *SPICILEGĬUM. Spigolature: titolo di libri, opuscoli che raccolgono brevi scritti, notizie inedite, aneddoti e sim.

spicin are, a. (*spicino*). Stritolare, Disfare pezzettini. | Mangiar via tutto. | rfl. Disfarsi, Stritolarsi. || **-io,** m. Continuato spicinare. | Consumo, Rovina.

spic o, m. (pl. *spichi*). *SPICUS (*spica*). Ciuffetto di peli che hanno un'altra direzione, ora eccentrici ed ora concentrici, ora naturali, ora accidentali. || **-ole,** f. (*spìcole*). *SPICŬLA (dm. *spica*). Filamenti cornei, calcarei o silicei, sottili intrecciati tra loro in modo da formare un feltro che è lo scheletro esterno della spugna. || **-ulato,** ag. *SPICULĀTUS aguzzato. Di spiga composta di piú spighette, avvicinate all'asse della spiga. || **+-ulo,** m. (*spiculo*). *SPICŬLUM dardo. Punta della saetta.

spidétto, m. SPIEDO. Ciascuno dei due denti della razza che devono essere conficcati nel mozzo della ruota da una parte e nel cerchio dall'altra.

spidocchiare, a. Levar i pidócchi. | Levar di miseria. | rfl. Levarsi da miseria.

spiedato, ag. Spedato.

spied o, -e, m. *atd. SPEUT, td. *spiess.* Arme fatta di un ferro acuto posto in cima di asta o bastone, usata per caccia grossa e in guerra; Lancia. | Ferro per infilarvi uccelli, polli, carne da cuocere arrosto, Schidione. | *girar lo —.* | *far girar molto lo —,* Mangiar lautamente. || **-accio,** m. peg. || **-ata,** f. Schidionata, Infilacciata. | Colpo di spiedo. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. Spiedo sottile e corto. | *di braciolette; di provature,* alla romana. || **-one,** m. acc. Spiede grande. Schidione.

Spiedo.

spieg are, a. *DISPLĬCARE × EXPLĬCARE. Distendere, Allargare. | *la rete.* | *la bandiera.* | *al vento.* | *la coda,* del pavone. | *le vele,* Stendere nella loro ampiezza. | *la tovaglia, il tovagliuolo.* | *la voce,* Emetterla in tutta la sua estensione. | *le ali.* | *le unghie.* | Manifestare, Aprire, Esplicare. | *l'animo suo.* | *la sua virtú, forza.* | *un'azione in favore.* | *zelo.* | Distendere le squadre in ordinanza, Disporre in larga fronte. | Manifestare e dichiarare, Interpretare e fare intendere. | *il senso.* | *Dante, Petrarca,* le loro opere. | *enimma, sciarada.* | *la bibbia.* | *le parole.* | *la faccenda, la cosa.* | *com'è andato il fatto.* | Insegnare, Far capire. | rfl. Manifestarsi, Dire precisamente il proprio pensiero. | *Mi spiego.* | *Non so se mi spiego,* anche ir. | *Spiegatevi!* | *Spieghiamoci,* Parliamo chiaro; Ben inteso. | Esprimersi. Dichiararsi. | Svilupparsi, Aprirsi. | *della corolla, del fiore.* || **-abile,** ag. Che può spiegarsi. | *cosa —.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di spiegabile. || **+-acciamento,** m. Modo e atto dello spiegacciare. || **+-acciare,** a. Scarabocchiare col pennello allargato. || **-amento,** m. Modo e atto dello spiegare, Allargamento, Sviluppo. | *di forze,* Distensione e allineamento in campo di tutte le forze disponibili. | +Spiegazione, Interpretazione. | *della dottrina, teoria.* || **-ante,** ps., ag. Che spiega. || **-antissimo,** sup. || **-atamente,** Apertamente. Chiaramente. | *nemico.* || **-ativo,** ag. Dichiarativo. || **-ato,** pt., ag. Disteso, Allargato. | *a vele, a bandiere —.* | *ali —.* | *esercito —.* | *a voce —.* | Dichiarato. | *autore, pagina, allegoria —.* | *passo —.* | *alla —,* Difilato senza

fermarsi. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spiega, dichiara. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello spiegare, distendere. | *delle lenzuola.* | Lavoro di spiegazione, dichiarazione. | +Espressione. || **-azione,** f. *EXPLICATĬO -ŌNIS. Dichiarazione, Soluzione. | *dell'enimma.* | Interpretazione. | *dell'allegoria.* | *fare la* —. | *lucida, confusa.* | Versione, Traduzione. | *in italiano.* | Manifestazione del proprio pensiero in ordine a parole che sieno state intese in altro senso, o in senso molto grave. | *chiedere una* —. || **-azzamento,** m. Modo e atto dello spiegazzare. || **-azzare,** a., frq. Distendere e aprire in malo modo. | *il foglio.* || **-hevole,** ag. Spiegabile.

spieggiare, nt., frq. Andar spiando.

spiemontizzare, a., rfl. Lasciare l'uso piemontese.

+spietà, -anza, f. Mancanza di pietà, Crudeltà.||**-atamente,** In modo spietato, crudele; Senza pietà. || **-atezza,** f. Crudeltà, Inumanità. || **-ato,** ag. Dispietato, Senza pietà, Crudele, Feroce. | *e crudele.* | *moglie* —. | *parole, sentenza* —. | *contro, verso i suoi.* | *ingiustizia* —. | *fare una corte* —, ostinata. | *grasso e grosso* —, enormemente. || **-atissimo,** sup. || +**-oso,** ag. Non pietoso, Crudele.

spietrare, v. s p e t r a r e.

spifferare, a. (*spìffero*). Ridire, contare ciò che si è udito o veduto; Spiattellare, Cantare. | *un sonetto,* Scodellare. | +Dar fuori, Spacciare, Mandar via. | nt., tosc. Fischiare del vento tra le fessure. || **-amento,** m. Modo e atto dello spifferare. || **-ata,** f. Sonata di pifferi, o sim. || **-o,** m. Soffio di vento che venga per stretta apertura. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi spiffera facilmente.

spiga, f. *SPICA. Infiorescenza di fiori sessili disposti ad elica intorno al fusto o graspo allungato. | *semplice, composta.* | *di grano, loglio, digitale, granturco.* | *granosa, magra.* | pvb. *Una — non fa manna.* | *far la* —. | *bianca,* Erba mazzolina (*dactÿlis glomerăta*). | *tonda,* Bambagiona. | *biondeggiare delle* —.| *a* —, A forma di spiga. | *nastro, disegno a* —. | *mattoni a* —. | *punto a* —, per guarnizione di camicette e sim. | Linea dove s'intrecciano le corde dell'impagliatura delle seggiole. | Stella di 1ª grandezza nella costellazione della Vergine, Spica. | Spico. || +**-acèltica,** f. Specie di valeriana, piccola, che produce dalle radici molti piccoli talli come spighette (*spica celtica*). || **-ame,** m. Quantità di spighe. || **-anardi, -o,** f. *SPICA NARDI. Radice dura, odorosa, nodosa, amara, acre di una graminacea delle Indie; Nardo indiano (*nardus indica*). | Spigo. || **-are,** nt. *SPICARE. Far uscire la spiga. | *il grano comincia a — tra aprile e maggio.* | *di lattughe, erbaggi.* | Allungarsi come spiga nella cima, di ortaggi. | dlt. di fanciullo, Crescere. || **-ato,** pt., ag. Che ha messo fuori la spiga. | *campi* —. | di tessuto, Fatto a spiga. || **-atura,** f. Atto e tempo del far le spighe. | *del grano.* || **-hetta,** f. dm. | *di lana,* o sim., Cordellina dove il tessuto ha la struttura sim. alla spiga. | Infiorescenza parziale della spiga, e della stessa forma di questa. || **-hire,** nt., tosc. (*-isco*). Spigare.

spigionare, rfl. (*spigióna*). Restare spigionato, Sfittarsi. | *di un piano, appartamento.* || **-amento,** m. Modo e atto dello spigionare. || **-ato,** pt., ag. Libero, Non appigionato. | schr. *avere l'ultimo piano* —, Non aver cervello.

+spigliare, rfl. Uscir del piglio, Strigarsi. || **-atamente,** In modo disinvolto. || **-atezza,** f. Disinvoltura, Franchezza, Agilità. || **-ato,** pt., ag. Disinvolto, Spedito, Franco. | *maniere, fare* —. || **-atissimo,** sup.

Spigo.

+**spignere, -imento, -itore,** v. s p i n g e r e.

spigo, m. *SPICUS spiga. Suffrutice odoroso, cenerognolo, con molti rami eretti, sottili fioriferi in cima, con foglie lineari e fiori piccoli violetti, quasi regolari; Spigonardo, Lavanda (*lavandŭla officinālis*). | v. l a v a n d u l a. || **-ola,** f. (*spigola*). *SPICŬLA spighetta. Pesce marino che risale anche i fiumi, sim. al pesce persico, ma piú allungato, sino a 90 cmt., ed a squame piú piccole, argentino con pinne brune, velocissimo ed astuto; Labrace, Pesce lupo (*labrax lupus*). || **-olame,** m. Quantità di spighe. | Cose spigolate. || **-olamento,** m. Modo e atto dello spigolare. || **-olare,** a. (*spìgolo*). Raccogliere le spighe rimaste nei campi mietuti. | pvb. *Chi non può aver ricolta vada a* —. | Raccogliere cose minute, sparse. | *notizie, eleganze.* | Smussare lo spigolo, di una pietra. || **-olatore,** m. **-olatrice,** f. Raccoglitore di spighe. || **-olatura,** f. Lavoro dello spigolare. | pl. Fatterelli, Notizie. || **-oletto,** m. dm. di spigolo. | Giovinetto esile, ma svelto. || **-olistro,** ag., m. Ipocrita, Bacchettone, Pinzochero, Baciapile, Picchiapetto. Falso. | Pedante. || **-olo,** m. (*spigolo*). *SPICŬLUS (dm. di *spica*). Canto vivo dei corpi solidi. | *della finestra, porta, scrivania, tavola.* | *di muro.* | Angolo. | Angolo troppo acuto del sagliente. | Lembo dello sguscio nella lama della spada. | Bandella di ferro dentata, posta intorno agli altari, ove s'appiccavano i moccoli. | Lembo di terra sul ciglio o sulla proda del campo. || **-olone,** m. acc. Embrice piú lungo e piú grande per lo spigolo del tetto. || **-onardo,** m. Spiganardo; Lavanda. || **-one,** m. Asta minore messa a prolungamento di albero, pennone o antenna, e sporgente come spiga. | *delle velaccine,* Alberetto aggiunto e ghindato sui pappafichi per reggere le piú alte velette di bel tempo. || **-oncino,** m. vez. || **-onetto,** m. dm. || **-oso,** ag. Che ha spighe.

Spigola.

spigrire, nt., rfl. (*-isco*). Lasciare la pigrizia. | a. Spoltronire.

spilite, f. *σπῖλος macchia. Varietà di diabase a forma di mandorla, con cavità piene di calcite.

spillaccherare, a. Levare le p i l l à c c h e r e. | *calzoni, scarpe.*

spillo, m. **-a,** f. *SPINŬLA piccola spina. Sottile filo di acciaio o sim., corto e acuto in punta, con una capocchia all'altro capo, per tener attaccati insieme due pezzi di tela, velo, carta e sim. | *col capo di vetro.* | *Carta di spilli,* da vendere. | *Aghi e spilli.* | *capocchia, punta dello* —. | *neanche uno* —, Niente. | *sottile come uno* —. | *di sicurezza,* Specie di fermaglio a molla che stando conficcato ha la punta coperta. | *colpo di* —, Punzecchiatura, Dispetto. | *uccidere a colpi di* —, Tormentare continuamente e sottilmente. | Arnese a forma di spillo. | Spillo prezioso con un lavoro d'arte o con perla, pietra e sim. per ornamento; com. Spilla. | *d'oro.* | *per la cravatta.* | *di brillanti.* | Stiletto con cui si ammazzano i maiali. | Ferro a guisa di punteruolo, col quale si forano le botti per assaggiare il vino. | Forellino che fa lo spillo nella botte. | Specie di punteruolo usato come sfondatoio sui cartocci d'artiglieria e nelle armi da fuoco a retrocarica. | Piccolo tubo per cui l'acqua zampilla nelle fontane artificiali; Zampillo, Getto. || **-accio,** m. peg. || **-aio,** m. Venditore di spilli. || **-àncola,** f. Girino. || **-are,** a. Forare con spillo la botte per cavarne vino, com. per assaggio. | Riuscire a prendere, Cavare. | *notizie.* | *le intenzioni.* | *denari,* a pochi per volta, con destrezza e con buone maniere. | +Versare, Stillare. || **-àtico,** m. Assegno che fa il marito alla moglie per le spese che possono accadere [in origine, per gli spilli]. || **-atura,** f. Operazione dello spillare la botte. || **-etta,** f. dm. | *d'oro.* | Spilletto. || +**-ettaio,** m. Chi fa o vende gli spilletti. || **-ettino,** m. vez. di spilletto. || **-etto,** m. dm. Piccolo spillo, usato già dalle donne per fermare il velo in testa. | Ardiglione. | Filo di ottone acuto per nettare il focone o caminetto delle armi da fuoco portatili. | *di onore,* d'argento o d'oro, che si dava in premio ai tiratori. || **-ettone,** m. dm. acc. | pl. Specie di ombrellifera (*scandix pecten Venĕris*). || **-oncetti, -oncini,** m. pl. dm. Sorta di pasta da minestra; nap. Punte d'aghi. || **-oncioni,** pl. m. Minestra piú grossa degli spilloncini. || **-one,** m. acc. Grande spillo, da cappelli

per signora. | *micidiali*. | Fermaglio. | pl. Sorta di minestra di pasta, Spilloncini.

spilluzzicare, spilu-, a. (*spillùzzico*). SPIZZICARE (cfr. nap. *spezzoleiare*). Prendere pezzetti, particelle di una vivanda e mangiarne come assaggiando. | *pollo* | Rubacchiare. | Far piccoli guadagni. || **-amento**, m. Modo e atto dello spilluzzicare. || **-ato**, pt., ag. || **-hino**, m. Chi si compiace a spilluzzicare per ghiottoneria impaziente. || **-o**, m. Modo e atto dello spilluzzicare. | *a —*, A poco per volta, A stento.

spilo, m. *σπίλος macchia. Macchia della pelle. | Ombelico del frutto delle graminacee. || **-ocirco**, m. *κίρκος falco. Falco di palude americano bruno superiormente, macchiato di bianco ai lati (*spilocircus jardini*). || **-ògrafa**, f. Insetto le cui larve infestano le ciliege; sim. ad una mosca nera lucente, con lo scudetto rigato di giallo; sulle ali ha 3 fasce scure (*spilogràpha cerăsi*).

+spilónca, spilunca, v. spelonca.

spilórcio, ag., m. PILORCIO. Sordido, Taccagno, Pirchio. | *avari —*. | *vita —*. || **-a**, f. Corda stramba fatta di pelo. | Corda per tirare a terra la sciabica. || **-amente**, Da spilorcio, Con spilorceria. || **-eria**, f. (*-orceria*). Avarizia nelle piccole cose, Sordidezza, Grettezza.

spiluccare, a. Piluccare. | rfl. *i piedi*, di gatti, topi, Leccarseli. | pvb. *San Luca* (18 ottobre), *la merenda nella buca, E la nespola si spiluca.*

spilungóne, ag., m. *PERLONGUS. Di persona molto alta e magra. || **-accio**, ag. peg.

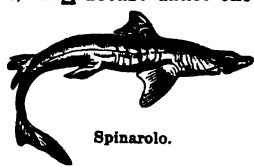
+spimacciare, v. spiumacciare.

spina, f. *SPINA. Stecco acuto e pungente di pruni, rose, ecc.: servono essenzialmente di difesa alla pianta contro la voracità degli animali. | *caulinari*, Rami di limitato sviluppo, pungenti, con o senza foglie. | *fogliari, radicali*. | *Candida rosa nata in dure —* (PETRARCA, *L'aura che il verde*). | pvb. v. rosa. | *seminare sulle —*. | *luogo irto di —*. | *Corona di spine*, Tribolazioni. | *stare sulle —*, in agitazione, ansia. | Pianta spinosa; Spino. | *giudaica, cervina, bianca, magna*. | *Christi*, Spino santo. | +Spiga. | v. uva. | Aculeo di istrice; Pungiglione di vespa. | *dorsale*, Colonna che percorre il dorso lasciando sporgere l'apofisi spinosa delle vertebre, Colonna vertebrale. | *dolore alla —*. | *ventosa*, Malattia del tessuto osseo, per la quale l'osso si dilata e gonfia piú o meno nella sua lunghezza; si riscontra alle falangi delle mani e dei piedi. | Specie di soprosso, Spinella. | Lisca dei pesci. | *avere il pesce senza la —*. | *senza — e senz'osso*, Senza difficoltà, spese e sim. | *a —*, Come la lisca, A risalti che s'incontrano ad angolo lungo un asse. | Lavoro di ago, che imita la disposizione della lisca. | *a —*. | *pesce*, Spinapesce. | *del tetto*. | Puntura. | *sentire tante — nella vita*. | Trafitta, Dolore. | *al cuore*. | *Via seminata di spine*. | Arnese che entra in un foro a forma di spina; Punteruolo. | Zaffo della cannella da cui esce il vino, e sim. | *mettere la —*, Chiudere. | Pezzo solido che chiude il canale per cui esce dalla fornace il metallo liquefatto. | *percuotere la —*, col mandriano. | *fecciaia*, Cannella che si pone nel fondo di botte e sim. per tirarne la feccia. | Conio di ferro con cui si bucano i ferri infocati. | Bacchetta d'acciaio, cilindrica o mezzo tonda, nella quale come su di un'anima si formano e si picchiano i cannelli di ferro o sim.; o per tubi di latta. | *pera —*, verde, molto sugosa e profumata.

spinace, -acio, m. *ar. A-SPANĀKH. Ortaggio sim. alla bieta, ma con foglie triangolari che si mangiano, di color verde intenso, con frutto piú o meno spinoso all'esterno (*spinacia oleracĕa*). | *Contorno di spinaci*. | *Frittata di spinaci*. | *Mangiare spinaci*, ir. Far la spia. || **-ione**, m. Spinacio selvatico.

Spinace.

spinàcidi, -acini, pl. m. Pesci con due pinne dorsali spinose e bocca infera provvista di denti a scure nella mascella inferiore e triangolari nella superiore, p. e. spinarolo. || **-aio**, m. Spineto. || **-ale**, ag. *SPINĀLIS. Della spina dorsale. | v. midollo. | *nevralgia, paralisi —*. || **-apésce**, m. comp. Lavoro di mattoni rivolti un dopo l'altro obliquamente in direzione opposta. | *in coltello*. | *a —*. | Strada a zig-zag. | Ferro con cui si segna una pelle a spinapesce. || **-are**, a. I°. +Trafigger con le spine. | Levare la lisca. | II°. Aprire una pina per farne uscire i pinoli. || **-arello**, m. Pesce agile e rapace, con corpo di color variabile per commozioni interne, ma com. verde sopra e bianco sotto, allungato, compresso, con muso aguzzo, coda sottile e raggi spinosi isolati, erigibili dinanzi alla pinna dorsale; Roncone (*gasterostĕus aculeātus*). || **-ario**, m. Bronzo antico ellenistico, che rappresenta un giovinetto seduto che si toglie una spina dal piede: nella forma piú antica starebbe al Museo Britannico. || **-aròlo**, m. Pesce dei nostri mari, cinereo con macchie rotonde lattee, muso lungo acuto e incavato di sopra, denti a scure, pinne dorsali munite di spine molto pungenti; mangiabile (*acanthĭas vulgāris*). || **+-ato**, pt., ag. Fornito di spine. | *filo —*, Filo di ferro guernito di punte, per reticolato. | *merluzzo —*, a cui è stata levata la spina prima di cucinarlo.

Spinario; Museo Capitolino, Roma.

Spinarolo.

spincióne, m. Pincione, Fringuello. || **-are**, nt. Gorgheggiare, del pincione o per allettare il pincione.

spinèlla, f. Soprosso sotto il garretto nella congiuntura dell'osso in ciascuno dei lati. | Spinello. || **-ello**, Spinarello. | Minerale costituito da un ossido doppio di alluminio e magnesio; infusibile, inattaccabile agli acidi; si presenta com. in ottaedri non grandi, rosei o di color vinato o di ametista; se limpido e di tinta vivace, si faccetta e si adopera come gemma; delle sabbie di torrenti del Ceylan, del Siam, ecc. || **-ellòidi**, pl. m. Classe di minerali di alluminio e di boro. || **-éto**, m. *SPINĒTUM. Luogo pieno di spini. || **-etta**, f. dm. Piccola spina. | Nastrino di guarnizione fatto a spina. | Strumento a corde pizzicate a mezzo di una tastiera fornita di tasti a leva con salterelli armati di linguette di penna di corvo o di tacchino; Spinetto. || **-ettaio**, m. Costruttore di spinette. || **-ettina**, f. vez. || **+-etto**, m. Spinetta.

spingarda, f. SPINGARE. Artiglieria da trarre grosse pietre, per rompere le muraglie. | Piccolo pezzo d'artiglieria, usato dal sec. 15° sino al 17°. | Grosso archibugio da posta. | Colpo, Rumore che fa la spingarda sparata. || **-are**, a. Sparare con la spingarda. || **-ata**, f. Colpo di spingarda. || **-ella, -etta**, f. dm. || **-iera**, f. Feritoia da spingarda. || **-one**, m. acc.

spingare, nt. Guizzare coi piedi; Spingere.

spìngere, +spìgn-, a. *vl. EXPINGĔRE (cfr. *impingĕre*). I°. Muovere con un impulso, Dare impulso; Gettar contro, fuori, avanti, Urtare. | *carro, uscio, barca*. | *la voce*. | *innanzi*. | *il peso, il mobile*. | *l'occhio, lo sguardo*. | *la folla*. | Stimolare, Indurre. | *a far male*. | *a partire*. | *al suicidio*. | *l'arcata*, Tirar l'arco in sú. | rfl. Tirarsi avanti, oltre, Trapassare innanzi. | *troppo avanti, innanzi a tutti*. | *a tutto corso*. | *al polo*. | Osare. | II°. Disfare pittura. || **-imento**, m. Modo e atto dello spingere; Spinta in fuori. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che spinge, dà impulso.

spinite, f. Infiammazione del midollo spinale, con disordine nei movimenti di locomozione.

spin o, m. *SPINUS. ⚘ Pruno. Pianta spinosa, Spina. | *bianco,* Biancospino. | *cervino,* Arbusto spinoso, molto diffuso, con foglie opposte a margini seghettati, drupe nere con 4 semi; Spino merlo (*rhamnus cathartica*). | *d'asino,* Eringio. | *gatto* —, Marruca, Soldino. | *nero,* Pruno selvatico, Prugnolo. | *santo,* Arbusto spinoso che fa bacche rosse o gialle quanto un pisello, delle macchie; Spina Christi (*lycium europæum*). | *di Giuda, giudaico,* Albero armato di lunghe e robustissime spine ascellari rossobrune spesso ramificate, Triacanto (*gleditschia triacanthos*). | *da ranocchi,* Naiade. | +Intelaiatura di palco. | *a* —. | *pero* —, Che fa le pere spine. | *porco* —, Riccio. || **-occhio,** m. Spinarello. || **-ola,** f. (*spinola*). *SPINŬLA. Piccola spina. | nap. Spigola. || **-one,** m. Tessuto di lana fine a spina. | Specie di cane bracco dal pelo irto e ruvido, intrepido e instancabile alla caccia. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto spinoso. || **-osità,** +**-ate, -ade,** f. Qualità di spinoso. | Difficoltà, Intrigo difficile di questioni, ragioni. | *della materia.* || **-oso,** ag. *SPINŌSUS. Pieno di spine. | *pruni* —. | *piante, rami, foglie* —. | *edera* —. | +*pera* —, spina. | Difficile, Scabroso, Irto di difficoltà. | *questione* —. | *linguaggio* —. | Doloroso. | *vita, cammino* —. | *persona* —, che fa difficoltà in tutto, o ruvida. | m. Riccio, Porco spino. || **-osissimo,** sup. || **-uzza,** f. spr. di spina.

spinòz a: Benedetto d'Espinosa, filosofo di Amsterdam 1632-77, si riattacca a Descartes, e diventa panteista e determinista. || **-iano,** ag. m. Seguace del sistema di Spinoza. || **-ismo,** m. Dottrina di Spinoza.

spint a, f. Atto dello spingere, Spingimento, Urto, Impulso. | *del vento.* | *resistere alla* —. | *dare una* —. | *Camminare a spinte.* | *dar la* —, Agevolare, Aiutare. | *orizzontale, verticale.* | Sforzo di un corpo contro un altro a causa di peso o di altro. | *delle volte sui muri.* | *dei muri, dei terrapieni.* | *resistere alle* —. | Tentazione, Stimolo. | *al male, al bene.* | *Spinte o sponte,* schr. Di buona o di mala voglia. || **-arella,** f. dm. || **-eggiare,** +**-eare,** a. Dare spinte, urtoni. || **-o,** pt., ag. Urtato, Portato innanzi, Avanzato. | Eccessivo. | Istigato, Indotto. || **-one,** m. Urtone, Urto, Spinta grande.

spinter ìscopo, m. *σπινθήρ -ῆρος scintilla. | Apparecchio per ricercare la radioattività. || **-òmetro,** m. Apparecchio per la misurazione della estensione della scintilla elettrica: consta di due assicelle metalliche isolate attraverso le quali si fa passare la corrente che deve agire su di un corpo posto in mezzo.

spintria, f. *SPINTHRĬA (σπινθήρ scintilla). Inventore e maestro di libidini. | Atti di libidine.

spinzago, m. (pl. *-ghi*). Monachina.

spiomb are, a. Levare il piómbo, l'impiombatura. | *carro,* Tagliare lo spago cui sono attaccati i piombini per chiusura. | Rovinare, Gettare a terra. Far piombare. | nt. Strapiombare, Non stare piú a piombo. | Pesare come piombo. || **-ato,** pt., ag. | *peso* —, grande. || **-atoio,** m. Bocca aperta sotto le finestre di un edifizio per gettarvi giú sassi e sim. contro gli assalitori. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spiomba. | *di carro,* Svaligiatore, Ladro. | *presi a fucilate.* | *che vi lasciano la pelle.* || **-inare,** a., tosc. Tentare il fondo con un piombino. | *il luogo comodo intasato.*

spīón e, m. (f. *-a*). Spia. | *brutto* —. || **-accio,** m. peg. || **-aggio,** m. *ESPIONAGE. Mestiere della spia; Opera di spioni; Spioni. | *tedesco, francese.* || **-are,** a. Far lo spione. || **-cello,** m. dm. Pispola di palude, con piumaggio olivastro macchiato di bruno (*anthus aquaticus*). || **-cino,** m. Apertura nelle carceri e sim. per vigilare, Spia. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Far lo spione.

spiòv ere, nt. Cessar di piovere. | Scolare, come l'acqua da grondaia. | Scorrere dell'acqua giú per un declivio. | +Cessare. || **-ente,** ps., ag. Che spiove. | Fluente. | *capelli* —. | m. Spartiacque. || **-i:** *a* —, Spiovente. || +**-imento,** m. Cessazione della pioggia. || **-uto,** pt., ag. | *capelli* —.

spipola, f. Pispola.

spippol are, a., fam. (*spìppolo*). PISPOLARE? Cantare di genio. | *un'arietta.* | *egloghe, sonetti,* Comporre. | Dire chiaramente e con franchezza, Ridire. | Piluccare. | Sgranellare. || **-ante,** ps., ag. Che spippola. | tosc. Sgargiante. | **-ato,** pt., ag. | *dire* —, senza reticenze.

spir a, f. *SPIRA σπεῖρα. Linea flessuosa che fa giri intorno a un punto o polo senza mai ritornare su sé stessa, Rivoluzione in sé. | *fatto a* —. | *le — della vite, dell'elice.* | *pompa a* —. | Canapo torticcio. | pl. Anelli che fanno i serpenti rivolgendosi sopra sé stessi. | di fiume, Tortuosità, Serpeggiamento.

spiràbile, v. sotto spirare.

spir àcolo, +-àculo, m. *SPIRACŬLUM. Spiraglio, Luogo attraverso il quale spira aria, passa un liquido, o luce, esala odore. | Barlume, Piccola notizia. | Senso, spiramento di vita. || **-acoletto,** m. dm. || **-aglio,** m. *afr. ESPIRAIL. Spiracolo, Fessura, Pertugio. | Foro praticato nella murata di un bastimento o in una fortificazione. | Piccola falla nella carena. | *aprire uno* —. | Pelo di distanza tra il proietto e le pareti interne dell'artiglieria. | Lume, Raggio che trapela. | *di luce.* | *aprire uno* —, Dar qualche speranza. | Barlume di conoscenza, Indizio. | *di bene.* | *di onore.* | Vento che passa da uno spiraglio. || **-aglino,** m. vez.

spiral e, ag., f. Fatto a spira. | *rivoluzione, linea* —. | Curva composta di una serie di archi di cerchio che si vanno sempre piú allontanando dal primo centro. | *a* —. | *molla* —. | Molla d'acciaio sottilissima spirale tra la ciambella e la cartella inferiore negli orologi da tasca. || **-mente,** av. A spirale. | *attorcere* —.

spir are, a., nt. *SPIRARE. Soffiare. | *del vento.* | *dello zefiro, della borea.* | *fortissimo, leggermente.* | *Non spirava un alito di vento.* | Irraggiare. | *calore.* | Esalare, Emanare. | *fumo.* | *alito, spirito.* | *l'anima,* Morire. | *pietà, grazia.* | Esprimersi. | *del desiderio.* | Ispirare. | *amore, poesia.* | *celesti ardori* (TASSO, *Gerusalemme* I). | *Minerva spira e conducemi Apollo* (DANTE, *Par.* 1). | Morire, Spirar l'anima. | *per le ferite.* | *dopo lunga agonia.* | *nel Signore.* | *col nome della madre sulle labbra.* | *vicino a* —. | di tempo, Terminare, Finire. | *dell'anno, del mese.* | *del termine,* Scadere. | Vivere. | +Rifiatare, Aver sollievo, respiro. | Parer vivo. | *nel marmo, dal bronzo.* | Emanare dello spirito di Dio, Procedere dello Spirito Santo da Dio. | +Fiutare, Aspirare. | *alcuna cosa,* Averne sentore. | Spargere odore. | *puzzo.* | *profumo.* | +Esprimere, Mandar parole e significare. | +Fiatare, Alitare, Respirare. || **-abile,** ag. *SPIRABĬLIS. Respirabile. Che si respira. | *in piú — aere* (MANZONI, *5 maggio*). || **-ame,** m. *SPIRĀMEN. Spiracolo, Spiraglio. | Punto ove passa l'aria fra due pezzi commessi insieme o con vite, o altrimenti. || **-amento,** m. *SPIRAMENTUM. Modo dello spirare, Soffio, Alito. | Sfogatoio. | Ispirazione. | +Respiro. || **-ante,** ps. Che spira, soffia. | *venti — da tramontana.* | *suoni, consonanti* —, fricative. | Che respira, Che ha vita, Palpitante. | *visceri* —. | *bronzi, marmi* —, Figure che sembrano vive. | Che ispira. | *fiducia.* | Che dà l'ultimo respiro, Moriente. | *Cristo* —, Persona magra e afflitta. | *anno, mese* —, che è per finire. || **-ato,** pt., ag. Soffiato, Esalato. Alitato. Respirato. | Morto. | *sulla croce.* | Finito, Terminato. | *il mese ora* —. | *l'anno* —. | Ispirato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Ispiratore. || **-azione,** f. *SPIRATĬO -ŌNIS. +Respiro, Alito. | Ispirazione. | +Aspirazione. | +Sentore. | *dello Spirito Santo,* Modo con cui procede dal Padre e dal Figlio. | +Fine, Termine, Spirare.

spir èa, f. *SPIRÆA. ⚘ Genere di rosacee di cui sono specie l'olmaria o regina dei prati (*s. ulmaria*), la barba di capre (*s. aruncus*), e l'erba piperina (*s. filipendula*): forniscono decotti tonici e diuretici. || **-eina,** f. Principio colorante giallo, contenuto nella spirea olmaria. || **-èma,** m. Una delle fasi della riproduzione delle cellule, nella quale la cromatina si avvolge a gomitolo.

spìr ico, ag. (pl. *-ci*). Spirale. || **-ìfero,** m. Genere di molluschi fossili raggiati.

|| **-illo,** m. Microbio filiforme esile, avvolto a spirale, parassito (*spirillum dentium*).

spìrito, m. *SPIRĬTUS aria, fiato, anima. Facoltà di respirare, Senso vitale. | Facoltà vitale. | *vegetativo,* naturale; *animale, razionale,* che sembra posto nella mente; *naturale,* nello stomaco. | *della vita,* che si credeva posto nel cuore. | *sensitivo.* | *visivo, uditivo.* | *riconfortare gli* —. | *lo — lasso* (DANTE, *Inf.* 8). | *di poco* —, di poca forza. | pvb. *Le donne hanno sette — come i gatti.* | Anima. | *esalare lo* —. | *rapito in* —. | *esser rimasto solo* —. | *in* —. | *rendere lo — a Dio.* | Facoltà mentale. | *acuto, sottile.* | *povertà di* —. | Vivacità, Brio d'intelligenza. | *tratto di* —. | *avere molto* —. | *uomo, donna di* —. | *essere tutto* —. | Sentimento, Intendimento. | *della legge.* | pvb. *La lettera uccide e lo — vivifica.* | Tratto ingegnoso, Arguzia. | *vivacità degli* —. | *di patata,* Scemenza. | *far dello* —. | Persona, in quanto intelligenza e animo. | *sagace.* | *gentile,* nobile (PETRARCA). | *superiore, grande.* | Ardimento; Coraggio. | *presenza, piccolezza di* —. | *povero di* —, Sciocco; Umile. | v. povero. | *togliere gli* —, Umiliare. | Estro, Inspirazione. | *conoscere per* —. | *profetico* (DANTE, *Par.* 12). | *vero.* | Sentimento attivo, Animo. | *nobiltà di* —. | *di vendetta, carità, pietà, giustizia.* | *di contraddizione, di discordia.* | *del male.* | *disposizione di* —. | *ricreare lo* —. | *ammalato.* | *forte,* che non ha paura di superstizioni. | *di parte,* partigiano. | *di corpo,* Solidarietà collegiale. | Indole, Genio. | *della nazione, della lingua.* | *dei tempi.* | *Santo,* Ispirazione che procede da Dio, Dio in quanto crea, opera, avviva, Dio come amore; Terza persona della Trinità. | *processione dello* —, dal Padre e dal Figlio. | v. pentecoste, colomba. | *la sposa dello — santo,* La Chiesa. | v. dono. | *per opera e virtù dello — santo,* di cosa della quale non si conosce l'origine. | Chiesa dedicata allo Spirito Santo. | Sostanza vivente incorporea. | *Dio è purissimo* —. | *lo — di Dio discorreva sulle acque.* | *infernali, maligni,* Demoni'. | *bugiardo.* | *tormentato dai mali* —. | v. spiritare. | *Cavatore di spiriti,* Esorcista. | *immondo.* | *aver paura degli* —. | *folletto.* | Spettro, Fantasma. | *si vedono gli* —. | *evocare gli* —. | Anima defunta nella sua vita dell'altro mondo; Ombra. | *gli antichi — dolenti* (DANTE, *Inf.* I). | *celesti,* Beati; *penitenti,* Anime del purgatorio. | v. spiritismo. | *Salire di carne a* —. | Anima in quanto opposta al corpo e alla carne. | *la vita dello* —. | *curare lo* —. | v. pronto. | +*uomo di* —, dedito a vita spirituale. | *amare in —, con lo* —. | Devozione, Vita religiosa. | *darsi allo* —. | Essenza distillata, Prodotto di distillazione. Bevanda spiritosa. | *tassa sugli* —. | *di vino.* | *di barbabietola.* | Alcool. | *lampada, cucina, fornello a* —. | *pulire, lustrare con lo* —. | *ammoniaco.* | *denaturato, da ardere.* | Aspirazione. | *aspro, lene.* | Voce, Suono. | *rendere migliore* —. | +Fiato, Respiro, Alito. | *raccogliere lo* —. | *all'ultimo* —. | +Aria, Vento, Venticello. | *odoroso.* | per gli alchimisti, Fluido. | Corpo di voce. | *del flauto.* | Organo del moto dell'orologio. | *della corrente,* Filone. | +Sfiatatoio. || **-accio,** m. peg. || **+-ale,** ag. *SPIRITĀLIS. Dello spirito. | Spirituale. || **-almente,** Spiritualmente. || **-amento,** m. Modo e atto dello spiritare. || **-are,** nt. Essere ossesso, Uscir di sé. Indemoniarsi; Smaniare. | *dal freddo, dalla fame.* | *dal desiderio, dalla paura.* | Vaneggiare per la paura. | *cose da fare — i cani,* stranissime. || **-atamente,** Da spiritato, fuor di sé. || **-aticcio,** ag. Sbigottito, Quasi demente per la paura. || **-ato,** pt., ag., m. Ossesso, Invaso dal demonio. | Pazzo, Bislacco. | Preso da forte paura. | Fanatico. | pvb. v. popolo. | *ragazzo* —, che non sta un minuto fermo. || **-ello,** m. dm. Spirito singolo o attività vitale. | *gentile.* | *gli — dei poeti contemporanei di Dante.* | Anima di persona morta. | Folletto. | Persona troppo vivace. | pl. Pterofori. || **-essa,** f., schr. Fantasma di donna. || **-etto,** m. dm., di vivacità. || **-ico,** ag. (pl. *-itici*). Degli spiriti. Dello spiritismo. | *fenomeni* —, di spiritismo. | *seduta* —. || **-ismo,** m. Credenza nella presenza degli spiriti dei morti che comunichino coi viventi, quando sieno invocati, e che possano anche assisterli; si è cercato di darle una dimostrazione scientifica; comincia, nei tempi moderni, dall'America, da cui venne in Francia e in Inghilterra nel 1849, e in Italia vi presero interesse il Mantegazza e il Lombroso; i fenomeni avvengono o mediante il *medium,* o mediante la forza fisica che si sprigiona dai presenti a una seduta spiritica, intorno a un tavolino, che lo spirito fa parlare mediante i colpi che dà sul suolo; è ora in decadenza; Occultismo. || **-ista,** s. (m. pl. *-i*). Seguace dello spiritismo. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di spiritista. | *operazioni, esperienze* —. || **+-occo,** m. spr. Uomo stizzoso. || **-osaggine,** f. Arguzia spiritosa, Tratto di spirito. | *insulsa, melensa.* || **-osamente,** In modo spiritoso, vivace. || **-osità,** f. Qualità di spiritoso, Grado alcoolico. | *di alcool, bevanda.* | Arguzia; Vivacità. || **-oso,** ag. Che ha molto spirito. | Ricco di alcool. | Vivace. | Ingegnoso; Faceto, Arguto, Brioso. | *fare lo* —. | *cercare di apparire* —. | *risposta* —. | *conversazione* —. | ir. *invenzioni,* Fandonie, Bugie (nel *Bugiardo* di Carlo Goldoni). | Con brio! | **-osissimo,** sup. || **-ossanto,** m. Spirito santo. || **-uale,** ag. *SPIRITUĀLIS. Di vita incorporea, Spiritale. | *sostanza* —. | Dell'anima. | Dello spirito in quanto energia vitale. | *moto* —. | *vizi'* —, Passioni, spec. dell'amor proprio. | *unione — dell'anima e della cosa amata,* Amore. | Intellettuale. | *godimento* —. | Dello spirito in quanto opposto a mondo e a materia. | *necessità* —. | *ricchezze* —. | *creatura, cosa* —, celeste. | Religioso, Devoto. | *aiuto* —. | *persona* —. | *esercizi'* —. | *libri* —. | *figliuolo* —, Figlioccio. | v. padre. | *parentela* —, per vincoli di sacramento. | *grazia, gaudio* —. | *dominio* —, della Chiesa sulle coscienze. | *potere* — (opp. a *temporale*). | *corte* —, di vescovo, ecc. | m. Giurisdizione religiosa, della Chiesa. || **-ualissimo,** sup. || **-ualismo,** m. Dottrina che considera tutta la realtà come di natura spirituale, l'anima umana come separata dal corpo e cerca di ricondurre il corpo allo spirito (opp. a materialismo, positivismo). || **-ualista,** m. Seguace dello spiritualismo. | v. francescano. || **-ualità, +-ate, -ade,** f. Qualità di spirituale. | Ciò che si riferisce allo spirito, in quanto pura intelligenza e sentimento assoluto, intimo e astratto. | *delle operazioni intellettuali.* | *dell'amore.* | *di amicizia.* | *dei concetti.* | Religiosità, Sentimento di devozione e timore di Dio. || **-ualizzamento,** m. Modo e atto dello spiritualizzare. || **-ualizzare,** a. Rendere spirituale, Ridurre a puro spirito, o anima, o sentimento puro. | rfl. Ridursi a spirito. || **-ualizzato,** pt., ag. Reso spirituale. || **-ualmente, +-alem-,** In modo spirituale. | *intendere* —. | Secondo religione. | Con autorità ecclesiastica. | *procedere* —. | +Mediante esalazione, alito.

spiro, m., dv. SPIRARE. Atto dello spirare, Alito, Soffio; Respiro. | Spirito di Dio, Ispirazione. Spirito Santo. | Spirito come sostanza viva incorporea; Anima.

spirochèta, m. *σπεῖρα spira, χαίτη chioma. Microbio filiforme sottilissimo disposto in linee tortuose, della sifilide (*spirochæta pallida*). || **-ògira,** f. Alga verde filamentosa libera formata da poche cellule cilindriche con cloroplasto nastriforme avvolto a spira intorno ad esse: si trova in tutte le acque stagnanti in forma di patina o di fanghigia verdastra (*spirogyra decimina*). || **-ogràfide,** m. Verme del Mediterraneo che costruisce tubi coriacei bruni a pareti sottili, quasi verticali, dove abita, fissato per la parte inferiore ai fondi sabbiosi, e lasciando uscire per la parte anteriore le branchie a colori vistosi (*spirogrăphis Spallanzani*). || **-oidale, -òide,** ag. Che ha forma spirale. || **-ometria,** f. Determinazione della capacità vitale del polmone. || **-òmetro,** m. Strumento registratore che traduce le correnti d'aria inspirata ed espirata dal polmone.

Spirometro.

+spirto, -ale, v. spirito, -uale.

spìrula, f. Mollusco decapode con bellissima piccola conchiglia spirale consistente in una successione di logge, bianchiccia, madreperlacea.

+spisciolare, nt., tosc. (*spìsciola*). Colare giú lentamente. | *del vino dalla cannella.*

⁺spiss are, -itudine, v. s p e s s a r e, ecc.

⁺spitamo, m. *σπιθάμη SPITHĂMA. Spanna, P a l m o.

spitarèllo, m. Spinarello.

spitt inare, nt., tosc. Cantare, del pettirosso. ‖ **-inio,** m. Continuato spittinare. ‖ **-irossare,** rfl. Spittinare. ‖ **-irossio,** m. Spittinio.

spium are, a. (*spju-*). Levar la piuma, Pelare. | *uccelli.* | ⁺Spiumacciare, Sprimacciare. | rfl., nt. Spogliarsi delle piume, Perder le piume. | *di uccello.* | *di fiore.* | *di guanciale logoro.* ‖ **-acciare,** a. Rimenar bene la piuma delle materasse o del guanciale; Sprimacciare. | *il letto.* ‖ **-acciata,** f. Atto dello spiumacciare in una volta. | Colpo a mano aperta. ‖ **-acciato,** pt., ag. | *letto morbido —.* | ⁺*barba —.* ‖ **-ato,** pt., ag.

spizèlla, f. *fr. SPIZELLE. Passeraceo del Canadà, lungo 10 cmt., rossc bruno e rosso grigio con becco acuminato conico, Passero arboreo (*s. canadensis*).

⁺spizzèca, f. Spizzico; Spilorcio.

spìzzic o, m. (pl. *-chi*). Pizzico. | *a —,* A piccole riprese, Un pizzico alla volta. A poco a poco; A stento. | *pagare a —.* ‖ **-are,** a. Pizzicare, Spilluzzicare. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-atura,** f. Atto ed effetto dello spizzicare. | Difetto di stampa in cui i caratteri non riescono netti.

⁺splacare, a., dlt. S p r e c a r e.

splàncn ico, ag. (pl. *-ci*). *σπλαγχνικός. Che si riferisce ai visceri. | *nervi —,* Ramo del gran simpatico, che s' irradia ai visceri addominali. ‖ **-ite,** f. Infiammazione di visceri. ‖ **-otomia,** f. Dissezione dei visceri.

splebeire, a. (*-isco*). Togliere la qualità di plebeo.

spleen, m., ingl. (prn. *splin;* cfr. s p l e n e). Ipocondria.

splen algìa, f. *σπλήν -ηνός milza. Dolore alla milza. ‖ **-àlgico,** ag. (pl. *-ci*). Di splenalgia.

splènd ere, nt. *SPLENDĒRE. Risplendere, Rilucere, Mandar luce, splendore. | *del sole, del mare.* | *del volto, dell'occhio.* | Esser insigne e illustre. | *di gloria, di virtù.* ‖ **-ente,** **⁺-iente,** ps., ag. Che splende, Risplendente. | Splendido. ‖ **-entemente,** In modo splendente. ‖ **-entissimo,** sup. ‖ **-entissimamente,** av. sup. ‖ **⁺-enza,** f. Splendore. ‖ **-imento,** m. Splendore. | Bagliore.

splèndid o, ag. *SPLENDĬDUS. Rilucente, Risplendente, Lustro. | *aria, astro —.* | *luce, colori —.* | Perspicuo, Chiaro. | *come cristallo.* | *giornata.* | Magnifico, Liberale, Largo nelle spese; Sfarzoso, Lussoso. | *signore —.* | *vesti —.* | *ricevimento —.* | *sala, salone —,* sfarzoso. | *feste —.* | *far lo —,* il generoso. | *alla —,* Pomposamente. | Illustre, Cospicuo, Nobile, Elevato. | *per ricchezze.* | Bellissimo, Mirabile, Stupendo. | *pagine —.* | *corse —.* | *cavallo —.* | *lavoro —.* | *ingegno —.* | *allegorie —.* | *prova —.* | *riuscita.* ‖ **-amente,** Con magnificenza, lusso, larghezza. | *ricevere, accogliere —.* | Mirabilmente. | *riuscire —.* ‖ **-ezza,** f. Qualità di splendido. | Lucentezza, Splendore. | *del cristallo, dell'astro.* | Pompa, Magnificenza. | *del vivere.* | *del dono.* ‖ **-issimo,** sup. ‖ **-issimamente,** av. sup. ‖ **⁺-ità,** f. Splendidezza.

splendór e, +spr-, m. *SPLENDOR -ŌRIS. Fulgore, Luce intensa, diffusa. | *del sole.* | *del cielo.* | *della fiamma.* | *dell'oro, argento.* | *abbagliante.* | Bellezza mirabile. | *di occhi, capelli.* | *di quadro, statua.* | *di poesia.* | Lustro, Nobiltà. | *degli antenati, dei natali.* | *mondani.* | *delle ricchezze, virtù.* | Gloria. | *delle arti, lettere.* | *di civiltà.* | Decoro, Causa di onore e di gloria. | *d'Italia.* ‖ **-uccio, -uzzo,** m. vez.

splèn e, m. *σπλήν -ηνός SPLEN -NIS. Milza. ‖ **-ectomia,** f. *ἐκτομή. Asportazione della milza. ‖ **-ètico,** ag., m. (pl. *-ci*). Affetto di male alla milza. | *rimedio —,* che giova a guarire le ostruzioni della milza, Splenico. ‖ **-ico,** ag., m. (pl. *-ci*). *σπληνικός SPLENĬCUS. Della milza. | *male —.* | *arteria —.* | *vene —.* | *tumore —,* per infezione palustre. | Sofferente di ostruzione alla milza. ‖ **-io,** m. *σπλήνιον SPLENĬUM. Ciascuno dei muscoli piatti, larghi e oblunghi tra l'orecchio e la parte inferiore del collo: di colore sim. a quello della milza. ‖ **-ite, -itide,** f. *σπληνῖτις -ιτιδος. Infiammazione della milza. ‖ **-omegalia,** f. Ingrossamento della milza dovuto a malattie infettive o a lesioni del fegato, a malattie del sangue. ‖ **-orragia,** f. Emorragia della milza. ‖ **-otomia,** f. Incisione della milza.

⁺splicare, v. e s p l i c a r e.

⁺sploratore, v. e s p l o r a t o r e.

spòcchi a, f., tosc. *SPORTŬLA sporta? Millanteria, Vanteria, Boria. ‖ **-ata,** f. Atto di vanità boriosa. ‖ **-one,** ag. Borioso. ‖ **-oso,** ag. Millantatore, Borioso. ‖ **-osaccio,** ag. peg.

spoderare, nt., tosc. Cambiar di p o d é r e, Prendere a lavorare un altro podere. | a. Levare da un podere.

spodest are, spot-, a. (*spodèsto*). Levare la podestà, Privare del potere. | *il papa, il re.* | Privare del possesso, dominio. | *del denaro, del fondo.* | rfl. Privarsi del dominio, Perdere la proprietà, il possesso. | *del suo.* ‖ **-amento,** m. Modo e atto dello spodestare. ‖ **-ato,** pt., ag. Privato del potere. | *principi, sovrani —.* | Rimasto senza forze o podere. | ⁺Impetuoso, Sfrenato. | *tempesta, vento —.*

+spòdi o, m. *σπόδιον SPODĬUM. Rimasuglio di cosa bruciata, Scoria di metallo. Ponfolice. | Capo morto dell'avorio abbruciato. ‖ **-te,** f. Ceneri bianche dei vulcani.

spoet are, a. Levar l'estro poetico, o la qualità di p o è t a. | rfl. Abbandonar la poesia. | nt. Recitare o comporre versi in quantità. ‖ **-ato,** pt., ag. ‖ **-izzare,** a. Far perdere ogni poesia, ogni illusione.

spògli a, f. *SPOLĬUM. Pelle staccata dall'animale; Pelle che ogni anno getta la serpe. | Veste o sim. tolta dal corpo che copriva. | *degli alberi,* Foglie. | *regali, sacerdotali.* | ⁺*imbrunire la —,* Vestire il lutto. | *sotto mentite —.* | pl. Preda, Bottino. | *opime.* | *di marmi e sim. presi da edifizi'.* | *le — del Colosseo servirono a far palazzi cardinalizi'.* | *le — del Partenone sono a Londra.* | *divider le —.* | *mortale,* Salma, Cadavere. | Patrimonio, di beni mobili ed immobili, lasciato, morendo, dai cavalieri dell'ordine di S. Stefano. | S f o g l i a. | *di pasta,* per farne torte, e sim. | *di cipolla,* Strato, Tunica, Spicchio. | Intonaco che si mette sopra la forma per fusione di statua e sim. ‖ **⁺-agione,** f. Spoliazione. ‖ **-amento,** m. Modo e atto dello spogliare. | Predamento, Spoliazione. | Privazione. ‖ **-are,** a. *SPOLĬARE. Svestire. | *l'abito monacale,* Toglier di dosso. | *delle vesti.* | *i figli.* | *le carni,* Levarle, lasciando lo scheletro. | *albero, pianta,* Levarne le foglie. | *il riso,* Brillare. | *altare,* Levarne paramenti e arredi. | *macchina,* Smontare. | Predare, Rubare. | *i nemici vinti, uccisi.* | *d'ogni bene, avere.* | *di tutto.* | *la città,* Saccheggiare. | *villa, campo.* | *delle armi.* | *la casa.* | Privare del denaro e sim. | *al giuoco.* | Privare. | *gallerie, sale,* di quadri, mobili. | *dell'ufficio.* | *di ogni ornamento.* | *delle rendite.* | ⁺*della vita.* | Far lo spoglio. | *testo, vocabolario, documento.* | ⁺Caricar di spoglie, preda. | rfl. Svestirsi, Levarsi i panni di dosso. | *nudo.* | *in camicia.* | *in farsetto.* | *andare a letto senza —.* | *della tunica; del manto.* | *della toga.* | Levarsi i paramenti. | Lasciare, Abbandonare. | *la malvagità, l'ambizione.* | della serpe, Cambiar la pelle, Gettar la spoglia. | pvb. *La serpe comincia a — dagli occhi.* | del vino, Divenir limpido, depositando la feccia. | Privarsi. | *dei mobili.* | *per i nipoti,* Spendere tutto il suo per essi. | *del dominio.* | *della veste di superiore.* | *l'amore, l'affetto,* Rinunziarvi. | Liberarsi. | *da pregiudizi', riguardo, sospetto; del pudore.* ‖ **-ato,** pt., ag. Svestito. | *in mutande.* | *nudo.* | Privato. | *dei suoi domini'.* | *casa, stanza —,* senza mobili, o quasi. | *fiasco —,* senza la paglia. | *monti — di verde.* | *alberi —.* | *vino —,* che ha fatto il sedimento. | *edifizio —,* nudo di ornamento. ‖ **-atoio,** m. Stanza destinata a posare i panni di dosso. | Stanza o corridoio dove gli scolari lasciano cappelli, mantelli e sim. prima di entrare in classe; o gli operai o gli schermitori o i canottieri, ecc. si cambiano d'abiti prima di mettersi al lavoro. | tosc. Ca-

setta di campagna, per fermarvisi e pernottarvi all'occorrenza. || **-atoino,** m. vez. || **-atore,** m. *SPOLIĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ĪCIS. Che spoglia. Saccheggiatore. | Chi negli ospedali aiuta i malati a spogliarsi e ne prende le vesti in consegna. | Chi fa spoglio, di libri. || **-atura,** f. Atto dello spogliare, Spoliazione. || **+-azza,** f. Sorta di castigo che consisteva in percuotere la parte denudata. | +*dare una* —, Scorbacchiare, Svergognare. | Saccheggio. || **+-azzato,** ag. Mezzo spogliato. || **-o,** ag. Spogliato. | Privo, Nudo. | *di alberi, ornamenti.* | *di pregiudizi*'. | m. Vestiario smesso e regalato com. a persona di servizio. | Spoglia, Pelle staccata dal corpo. | Raccolta e computo dei voti esaminando le schede. | *fare lo* —. | *procedere allo* —. | Raccolta di notizie e sim. ricavate da libri, giornali, registri, ecc. | *dei crediti e debiti.* | *dei giornali della giornata.* | *della corrispondenza.* | Raccolta di voci, frasi e sim., da testi, vocabolari'; o di notizie da documenti di archivio. | *faro lo* —, Spogliare testo, documento. | +Preda. Privazione.

spòl a, spuola, f. *atd. SPUOLO, td. *spule.* Arnese com. di legno a guisa di navicella, mediante il quale il filo del ripieno si fa passare tra quelli dell'ordito, nel tessere; Navicella. | *tratta della* —, Mandata, quando è cacciata dai battenti a scorrere sull'assicina dove posa parte dell'ordito. | *della macchina da cucire,* Navicella d'acciaio che contiene il filo di sotto. | *di pane,* fatto come spola. | *far la* —, Andare avanti e indietro. | Piccola navicella, Battelletto. || **-adora,** f. Incannatora. || **-etta,** f. dm. Congegno che si adatta ai proietti per farli scoppiare: era già un tubo di metallo o di legno pieno di polvere, con lo stoppino o con l'esca che si avvitava ad essi per darvi fuoco. | *a percussione,* che fa scoppiare appena giunto al bersaglio; *a tempo,* dopo un dato tempo. | Canale unciale di bandone che si usava per caricare e scaricare prontamente i fucili. || **-etto,** m. Filo di ferro o cannello in cui è infilzato il cannello della spola. || **-one,** m. acc.

spoliazióne, f. *SPOLIATĬO -ŌNIS. Estorsione, Depredazione, Saccheggio, Privazione violenta dell'altrui, Ingiusta appropriazione della roba d'altri.

spolitic are, nt. (2. *spolìtichi*). Fare l'uomo politico, Discorrer leggermente di cose politiche. | *per i caffè.* || **-ante,** ag., s. Che spolitica.

spollaiare, a. Levar dal pollaio, o da casa.

spollinare, a., rfl. Scuotere i pòllini da dosso.

spollon are, a. Tagliar via i falsi pollóni dalla vite. || **-atura,** f. Lavoro dello spollonare.

spolmon are, rfl. Perdere i polmóni. | Affaticarsi troppo a parlare. || **-ato,** pt., ag. | Che ha i polmoni malati.

spolp are, a. (*spólpo*). Levar la polpa. | *l'osso.* | *il pesce dalle spine.* | *una pollastra.* | Privar di forze, Snervare. | Privare del meglio. | *i popoli,* Ammiserire, Dissanguare, Spogliare. || **-amento,** m. Modo e atto dello spolpare. || **-ato,** pt., ag. Privato della polpa. | *osso* —. | *cappone* —. | Secco, Magro. | *cavallo* —. | *magro* —, Magrissimo. | *matto, pazzo* —, eccessivo. | Privo di vigore. || **-o,** ag. (pt. sinc.), Spolpato. | Eccessivo. | *innamorato* —, cotto. | *cotto* —. | *tisico* —, all'ultimo grado.

+spoltigli a, f. Polvere di smeriglio, che si ottiene dallo smerigliare e anche dallo smeriglio macinato per decantazione. || **-are,** a. Consumare con lo spoltiglio. || **+-o,** m. Spoltiglia.

spoltr ire, +-are, rfl. (*-isco, spóltro*). Lasciare la poltroneria, Spigrirsi. || **-onare,** a. Destare un poltróne. || **-onato,** pt., ag. || **-oneggiare,** nt. (*-éggio*). Poltroneggiare, Far il poltrone. || **-onire,** a., rfl. (*-isco*). Spoltronare, Spoltrirsi. || **-onito,** pt., ag. Sveltito.

spolver are, a. (*spólvero*). Levare via la polvere, Ripulire. | *panni, cappello, panca, sedia.* | *chiesa.* | *libri.* | *la biblioteca una volta l'anno.* | *con spazzola, battipanni.* | *con macchina aspiratrice.* | *le spalle,* Bastonare. | Spolverizzare. | Mangiare avidamente, Consumare tutto. | Rubare, Portar via. | +Imbrattare di polvere, Impolverare. | rfl. Levarsi la polvere, Spazzolarsi. | Divenir polvere. || **-àcciolo,** m. Arnese a coda di volpe per spolverare. || **-agiòle,** m. Chi nelle botteghe dei gioiellieri tiene pulite le vetrine, perché la roba brilli dipiú. || **-amura,** m. Persona dappoco. || **-ata,** f. Atto dello spolverare, in una volta. | *dare una* — *ai libri.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spolvera. | *macchina* —, elettrica, che assorbe la polvere. || **-atura,** f. Operazione dello spolverare. | *tutti gli anni fanno la* —. | Infarinatura, Spolvero. | *una* — *di scienza.* || **+-ezzare,** a. Spolverizzare. || **-ina,** f. Vestito leggiero, come un camice, usato per fatiche, o per casa, o in viaggio, e anche da militari; Spolverino. || **-ino,** m. Arnese per spolverare. | *per il grano.* | tosc. *di penne,* messe in cima a un bastone per spolverare in alto. | Spolverina, veste. | Polverino. || **-io,** m. Continuato spolverare. | schr. Grande mangiata. | Polverio. || **-izzamento,** m. Modo e atto di spolverizzare. || **-izzare, +spolvizz-,** a. Polverizzare. | Aspergere di polvere. | *il sale,* Spargere. | Trasportare su di un foglio o altra superficie un disegno mediante lo spolvero e il battispolvero. | rfl., nt. Ridursi in polvere. || **-izzato,** pt., ag. Ridotto in polvere. | *smeriglio* —. | Spolverato, Sparso. | *zucchero* — *sulle paste dolci.* || **-izzatore,** m. Arnese per ridurre un liquido medicamentoso in piccolissime goccioline come polvere. || **-izzo, +-ezzo,** m. Sacchetto di pannolino fino e rado in cui è messa polvere di carbone o di gesso, o altra, a uso di spolverizzare, picchiando leggermente o strofinando i bucolini dello spolvero; Bottone, Battispolvero. | Spolvero. || **-o,** m. Farina piú sottile che nel mulino o nel frullone vola per aria e si depone sui corpi vicini. Buona macinatura. | Polvere di carbone o altro con cui si polverizza. | Foglio di carta o di cartone sul quale è il disegno, i cui tratti vengono finamente bucati con spillo, e sopra questi forellini facendo passare il polverezzo, il disegno rimane segnato nel sottoposto foglio da altrettanti puntini, che facilmente si riuniscono con lapis. | Polvere negli occhi. | *d'erudizione,* Infarinatura. | *essere di* —, di cose soltanto appariscenti. | Appariscenza, Esteriorità.

spomiciare, nt., ints. Impomiciare.

spónd a, f. *SPONDA regolo laterale del letto. Lato estremo. | *sedersi sulla* — *del letto.* | *del sedile, del canapè.* | *del carro, della treggia.* | Affusto. | Orlo, Estremità. | *della tavola.* | *dell'orizzonte.* | Orlo rilevato, a difesa. | *del vaglio, della cassa.* | *del biliardo.* | Parapetto; Spalliera. | *del pozzo, del ponte.* | *del viale.* | Ripa, Riva. | *di canale, fiume, fosso.* | *argine e* —. | *del mare,* Lido con parapetti, scali e sim. | *l'altra* —, pei socialisti, La classe della borghesia. | Riparo, Difesa, di protettore, patrono. || **-aruolo,** m. Sponderuola. || **-ella,** f. Ciascuna estremità rovescia del cane a pietra, o percussore. || **-eruola, +-ar-,** f. Pialla il cui ferro ha la stessa larghezza del piano del ceppo, e serve a piallare contro una sponda o altro risalto, Spondaruolo. | *a intaccature,* con una sponda lungo uno dei lati del ceppo, per intaccare gli spigoli; *a canto,* il cui ferro ha il taglio obliquo; *a bastone,* il cui ferro ha il taglio convesso; *a forcella,* il cui ferro ha il taglio concavo; *d'intavolato,* il cui ferro ha tutti i vari' tagli. || **-icina,** f. vez., di sponda.

spond èo, m. *SPONDÆUS σπονδεῖος. Piede di verso formato di due sillabe lunghe (— —). | *Lo* — *talvolta prende il luogo del dattilo.* || **-àico,** ag. (pl. *-ci*). *SPONDAĬCUS. Del verso esametro che invece del dattilo nel 5° piede ha uno spondeo.

sponderuola, v. sotto sponda.

spòndil o, spòndulo, m. *SPONDȲLUS σπόνδυλος. Nodo della spina, Vertebra. | Mollusco bivalve fisso per la valva convessa. || **-ite,** f. Infiammazione delle vertebre. || **-olistèsi,** f. *ὀλίσθησις sdrucciolamento. Alterazione della colonna vertebrale per cui l'ultima vertebra lombare si sposta sopra il sacro e scivola al davanti di esso.

+spónere, v. esporre.

+spóng a, f. Spugna. || **-ata,** f. Torta di marzapane, dolce natalizio di Brescello (Guastalla). || **-ato,** ag., m. Sorbetto dove entra del rum e riesce spugnoso. || **-iali, -iari',** m. pl. Protozoi, che non hanno moto e solo poca contrattilità. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di spugna. || **-illa,** f. Piccola spugna d'acqua dolce di colore grigio verdastro (*spongilla fluviatilis*). || **-ina,** f. Sostanza fibrinosa delle spugne marine. || **+-iòla,** f. dm. *SPONGIŎLA. Morchella, Spugnolo. | Organo succhiatore nella radice delle piante, Papilla. || **-iosità,** f. Qualità di spongioso, Spugnosità. | *midollare.* | Vacui che rendono il corpo spugnoso. || **-ioso,** f. *SPONGIŌSUS. Di corpo che ha molti vacui nella sua struttura, a modo di spugna, Spugnoso. | *pietra* —. | *osso* —. || **-ite,** f. *SPONGĪTIS. Pietra spugnosa e leggiera. || **-òṣi, -iòṣi,** f. Rarefazione del tessuto di un osso.

+spon imento, -itore, v. espon-.

+spòns a, f. *SPONSA. Sposa. || **-ale,** ag. *SPONSĀLIS. Maritale, Nuziale. | m. pl. Sposalizio, Nozze. | *festeggiare gli* —. | Fidanzamento. Scritta. || **+-alizio,** m. Sposalizio. || **-ióne,** f. *SPONSĬO -ŌNIS. Promessa con garanzia di pegno o cauzione. || **+-o,** m. *SPONSUS. Sposo. || **+-ore,** m. *SPONSOR -ŌRIS. Mallevadore.

spontan eo, ag. *SPONTANĔUS. Naturale, Del proprio animo, della propria natura. Volontario. | *volontà.* | *rinunzia* —. | *conseguenza* —. | *viene — il pensiero.* | *atto, azione* —. | *aiuto* —, non richiesto o imposto. | *offerta* —. | *istinto* —, naturale. | *+generazione, produzione — della natura,* di animali che si supponeva fossero nati da sé, senza venire da un uovo. | *combustione* —. | *movimento, moto* —, che esercita il corpo naturalmente senza il concorso della volontà. | Di evaporazioni, distillazioni, decomposizioni e combinazioni che si compiono senza aiuto di calore o di altro eccitamento artificiale. || **-eamente,** Di propria volontà. | *venire, andarsene* —. | Per propria natura, Da sé, senza l'opera dell'uomo. | *piante che crescono* —, senza essere state seminate. | *formarsi* —. || **-eissimo,** ints. || **-eità,** f. Qualità di spontaneo. | *dell'azione.* | Naturalezza. || **+-o,** ag. Spontaneo.

sponte, av., l. Spontaneamente. | v. spinte.

+sponton ata, -e, v. spuntone, ecc.

spopol are, a. (*spòpolo*). Diradare o togliere la popolazione. | *la terra, il paese.* | *la campagna, il contado,* con l'urbanesimo. | *la scuola.* | *pollai,* col rubare o uccidere i polli. | tosc. Richiamare gran folla, cosí da diradare la popolazione delle strade e sim. | *Predicatore, cantante che spopola.* || **-amento,** m. Modo e atto dello spopolare. | *lo.— della Russia.* || **-ato,** pt., ag. Deserto, Con poca gente. | *Milano per ferragosto è* —. | *I Castelli romani sono — nei giovedì di ottobre.* || **-azione,** f. Spopolamento.

spopp are, a. (*spóppa*). Slattare, Divezzare, i bambini. | *il terreno,* Esaurire, Smungere. | *dal mondo,* Distogliere dai piaceri mondani. || **-amento,** m. Modo e atto dello spoppare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione dello spoppare.

spòr a, f. *SPORA σπορά semina. Corpicciuolo sferico destinato alla riproduzione agama (cioè non sessuale), nelle crittogame. || **-adi,** f. pl. (*spòradi*). *Σποράδες SPORĂDES. Stelle disseminate nei vasti spazi' del cielo, e fuori delle costellazioni; Stelle informi, estracostellarie. | Isole dell'Egeo tra Rodi e Samo. || **-adicamente,** In modo sporadico. || **-àdico,** ag. (pl. *-ci*). *σποραδικός. Di astro isolato e non appartenente a gruppo. | *stelle cadenti* —, che non emanano da centri comuni ad altre. | Sparso, come semenza fuori del solco, Raro, Isolato, Non continuo. | *malattie* —, che attaccano sparsamente, non si diffondono. | *colera* —. | *fenomeni, casi* —, isolati. || **-asideriti,** f. pl. Aeroliti in cui il ferro è sparso in particelle. || **-angio,** m. *ἀγγεῖον vasetto. Involucro membranoso di varia forma e struttura che contiene le spore delle crittogame. || **-ula,** f. dm. (*spòrula*). Ciascuna delle spore che si formano nello sporangio.

spòrc o, ag. *SPURCUS. Sozzo, Lordo, Imbrattato, Immondo. | *faccia, viso* —. | *calzoni, scarpe* —. | *foglio — d'inchiostro.* | *tovaglia — di vino.* | *fucile, caldaia* —. | *piatti* —. | Disonesto, Sudicio, Osceno. | *parole* —. | *farle* —, di cose contrarie all'onestà e all'onore. | *navigazione* —, non sincera, sospetta. | *patente* —, non netta. | *fedina* —. || **-acciamento,** m. Modo e atto dello sporcacciare. || **-acciare,** a. Imbrattar molto, Insudiciare. || **-accione,** ag., m. Sporcone. | Persona moralmente spregevole, Schifoso. || **-accionissimo,** sup. || **-amente,** In modo sporco, Schifosamente. || **-are,** a. *SPURCARE. Imbrattare, Lordare, Insudiciare. | *vestito, camicia.* | *d'inchiostro, fango.* | Macchiare, Infamare, Deturpare. | *l'ancora,* Governarla male. | rfl. Imbrattarsi. | Far cosa losca, che macchia l'onestà, il buon nome. | *la coscienza.* | *il foglio,* Nuocere alla propria riputazione. || **-ato,** pt., ag. | *libro, foglio, calzoni* —. | *onestà* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sporca. || **+-heria,** f. Porcheria, Sporcizia. || **-hettare,** a. Rompere il terreno fra una porca e l'altra. || **-hetto,** ag. dm. Alquanto sporco. || **-hezza,** f. Qualità di sporco; Sporcizia; Sudiciume. || **-hissimo,** sup. || **-hissimamente,** av. sup. || **-hizia,** f. Sporcizia. || **+-ificare,** a., rfl. Sporcare. || **-izia,** f. **+-o,** m. *SPURCITĬA. Immondezza, Sudiciume, Schifezza. | Disonestà, Turpitudine, Oscenità.

spòrg ere, a. (*sporgo, sporsi, sporto*). *EXPORRĬGĔRE. Porgere, Stendere, Distendere innanzi, in fuori. | *la testa dalla finestra.* | *le mani.* | *il naso.* | *in sú.* | *querela,* Presentare, Dare. | nt., rfl. Stendersi in fuori. | *di ala, corno, dente.* | Fare aggetto, Sportare. | *di davanzale, braccio, cornice.* | *di scoglio,* in mare. | *dalla finestra, dal balcone, con la testa, con la persona.* | *è pericoloso — dal finestrino di treno in corsa.* || **-ente,** ps., ag. Che si sporge. | *sassi* —. | *promontorio* —. | *lato* —. | *denti, labbra* —. || **-enza,** f. Qualità di sporgente. | *della cornice.* | Ciò che sporge, esce in fuori, risalta. | *appianare le* —. || **-imento,** m. Modo e atto dello sporgere.

spor idio, m. Piccola spora di funghi, che si stacca facilmente. || **-ocarpi,** m. pl. Corpi sferoidali piccolissimi striati alla superficie, che contengono sporangi. || **-ocisti,** pl. m. Corpi a forma di sacco che contengono gli embrioni del distoma del fegato e che si trovano in gasteropodi di acqua dolce. || **-ogònio,** m. Piccolo sacco che contiene le sporule, posto all'estremo dei rami fertili dei muschi. || **-òṣi,** f. Stato di maturazione delle felci e altre piante a spore.

Sporocarpi.

spórre, a. Esporre.

spòrt*,** m., ingl. (pl. *sports*). DIPORTO. Pratica metodica di esercizi' che si fanno a scopo di irrobustire il corpo e svagare lo spirito: nuoto, palla, calcio, tiro a segno, ascensioni alpine, marcia, schiare, remare, scherma, corse a piedi, in bicicletta, caccia, pesca, ecc. | *per* —, Per divertimento, Da dilettante. || **-ivamente,** Conforme alla pratica dello sport. || **-ivo,** ag. Attinente allo sport, Di divertimento. | *gita* —. | *gare* —. | *giornata* —, dedicata allo sport. | *tempo* —, inglese, coperto. | *stampa* —, Giornali che seguono il movimento delle gare di sport. || ***-sman, m., ingl. Persona dedita agli sports. || ***-swoman,*** f. (prn. *-sumen*). Signora dedita allo sport.

spòrt a, f. *SPORTA. Arnese come una cesta o grossa tasca o cassetta o paniera, di vimini o di giunchi, o di paglia, con due manichi, per portare commestibili. | *rubare sulla* —, sulla spesa. | *di pesce, pane, frutta.* | *le — piene.* | *un sacco e una* —, di cose in grande abbondanza. | *di pepe, datteri.* | *vescovile,* Indennità del vescovo in visita pastorale. | *cappello a* —, con tesa molto sporgente. | Titolo di una commedia di G. B. Gelli, sec. 16°, derivata dall'*Aulularia.* || **-ata,** f. Quanta roba sta in una sporta. || **-ella,** f. dm. | +Sportello. || **-ellina,** f. vez. | pl. Specie di paste dolci in forma di sporta. || **-ellino,** m. vez. Sporticina. || **-icciuola,** f. dm. | *di pesce.* || **-icella,** f. dm. || **-icina,** f. dm. || **-ola,** f.

dm. (*spòr-*). *SPORTŬLA. Sportella.||**-ona,** f. **-e,** m. acc.

sport are, nt., a. Fare s p ò r t o, Sporgere in fuori. | *il mento.* | *del baluardo.* | *della cornice.* | *della muraglia.* | Fare aggetto, Proiettarsi fuori dal muro. | *di bozze, ornamenti, mensole.* | +Trasportare.

sportèll o, m. dm. SPORTO. Piccolo uscio in alcune porte grandi. | *di porta di città, prigione, edifizio grande.* | *bruciare lo —,* per aprire. | delle botteghe, Uscetto piccolo nel legname che chiude la bottega. | *aprirsi solo a —.* | *nei giorni delle mezze feste si stava a —.* | +*stare a —,* a bottega. Essere in cattive condizioni. | *dormire con gli occhi a —,* socchiusi. | *entrare a —,* di soppiatto. | Pannello dell'imposta. | *dipingere gli —.* | pl. Imposte dell'organo, ecc. | delle carrozze, Imposte delle aperture per cui si entra e si esce. | *cavalcare allo — della carrozza reale.* | *palafreniere di —.* | Usciolino delle gabbie degli uccelli. | Apertura con relativo usciolino in porta o parete o sim. di ufficio dove sta l'impiegato che comunica col pubblico. | *chiudere gli —,* delle banche, Non fare piú operazioni e pagamenti. | Porta dello scompartimento della vettura, con la metà superiore chiusa da un cristallo che com. si alza e si abbassa. | dell'orologio, Cassa. | del bottino, Lapida, Lastra. | Brachetta, Sportellino. || +**-are,** a. Fare lo sportello. | Aprire. | *la porta.* | *gli occhi.* || **-ato,** pt. ag. Fornito di sportello. || **-ino,** m. vez. *del tabernacolo, della custodia.* | *nel muro,* per porgere e ricevere cosa fuori. | *dei calzoni,* Brachetta sul davanti. | v. sotto s p o r t a.

spòrt o, pt., ag. (s p o r g e r e). Disteso in fuori, o in avanti. | *pregare con le mani —.* | m. Aggetto, Proiezione, Proiettura. | *della gronda, cornice.* | *sostenuto da mensola, colonna.* | Risalto. | Costruzione sporgente dell'edificio; Balcone; Tettoia, Pensilina. | Imposta di bottega che si apriva per di fuori; Muricciuolo accanto alla porta per tenervi la roba in mostra. | *molte botteghe antiche in tutta Italia hanno ancora lo —.* || **-ola,** v. sotto s p o r t a.

spòrtul a, f. *SPORTŬLA sportella. Onorario che si dava al giudice per la data sentenza, e per le altre occorrenze; Propina. | Certa somma di danaro che i grandi di Roma davano a coloro che andavano la mattina a salutarli e corteggiarli.

spòrula, v. sotto s p o r a.

spòş a, f. *SPONSA promessa in matrimonio. Donna nubile promessa in matrimonio, Fidanzata, Donna che va a marito, mentre si preparano, avvengono e si festeggiano le nozze. | *promessa —.* | *carta della —,* Contratto nuziale. | *ricevere la —.* | *arrivo della —.* | *abiti da —.* | *fiori d'arancio per la —.* | *i regali alla —.* | *festeggiare la —.* | *la — distribuisce la torta agl'invitati.* | *vestita di bianco, con lo strascico.* | *i confetti della —.* | *dare la figliuola in —.* | *farsi —.* | pvb. *Al mulino e alla — Manca sempre qualche cosa.* | *madre, figliuola e —.* | *è piú bella la veste che la —.* | Moglie. | *la vite — all'olmo.* | Compagna. | *della Bormida al Tanaro —,* che si congiunge col Tanaro (MANZONI, *Marzo 1821*). | *di Dio,* Chiesa. | *di Gesú,* Suora, Monaca. | Chiesa assegnata a un parroco. || **-alizio,** m. *SPONSALICIUS (+pl. f. *-e*). Solennità dello sposarsi, Nozze, Sponsali. | *celebrare lo —.* | *concludere lo —.* | *di Maria Vergine.* | Quadro di Raffaello nella galleria di Brera, Milano; *di Santa Caterina,* del Correggio, nella galleria di Parma; *di San Francesco con la Povertà,* Affresco di Giotto, in Assisi. | Promessa nuziale. | +ag. Di nozze, Nuziale. | *tavola —.* | *doni —.* || **-amento,** m. Nozze, Matrimonio. | *segreto.* || **-are,** a. I°. Pigliar per moglie o per marito. | +*a moglie.* | *la cugina.* | *con una ricca.* | Celebrare le nozze. | *al Municipio, alla Chiesa.* | pvb. *Né di venere né di marte Non si sposa né si parte.* | *e partire pel viaggio di nozze.* | pvb. *vacca e vitello,* donna incinta. | Dar moglie, Maritare. | *la figlia a un bravo giovane.* | Promettere in matrimonio. | +Dar promessa di matrimonio, Fidanzarsi. | Unire in matrimonio, del sindaco o del sacerdote. | *il matrimonio,* Concludere. | Prendere ad amare e curare come sposa e sposo, Stringere patto di affetto e di vita comune. | *il mare:* antica cerimonia fatta dal Doge di Venezia, gettando un anello d'oro in mare. | *una Chiesa,* Divenire parroco. | *Gesú,* Farsi monaca. | *causa, partito,* Abbracciare, Farsi sostenitore. | *i versi alla musica.* | rfl. Unirsi in matrimonio, Sposarsi; Maritarsi. | Unirsi come in un patto indissolubile. | *di un amico.* | *con la virtú.* | *alla povertà.* | Congiungersi, Mescolarsi insieme. | *di fiumi.* | II°. +a. Posare. || **-ato,** pt., ag. Maritato. | Congiunto. || **-atore,** m. Che sposa. | *Amanti molti e — pochi* (GUADAGNOLI). || **-ereccio,** +**-eresco,** ag. Nuziale. || **-etta,** f. dm. || +**-evole,** ag. Attinente a sposalizio. || **-ina,** f. vez. Giovinetta che sta per prendere il velo. | Anatra della Carolina con ciuffo cascante sull'occipite, gola bianca e ala verde splendente terminante in bianco (*anas sponsa*). || **-o,** m. *SPONSUS. Celibe o vedovo promesso in matrimonio, Fidanzato, Uomo che diventa marito, mentre si preparano, avvengono e si festeggiano le nozze. | *promesso —,* Fidanzato. | *novello.* | *farsi —.* | *vestito da —.* | schr. *riderà quando sarà —,* a ragazzo che piange. | Marito. | *novelli, freschi,* Coppia di sposi, sposo e sposa. | *Evviva gli —!* | v. p r o m e s s o. | *della Chiesa,* Gesú. || **-ona,** f. Donna maritata, grande. || **-otta,** f. Sposa giovane, fatticcia.

Sposa; Museo Nazionale, Roma.

+**spoş itivo, -itore, -izione,** v. e s p o s-.

sposs are, a. (*spòssa*). Levare la possa, Infiacchire, Svigorire, Stancare. | *la mente.* | *la terra,* Isterilire. || **-amento,** m. Modo e atto dello spossare. | Spossatezza. | Esaurimento per continua produzione, senza nuove concimazioni. || **-atamente,** In modo spossato. || **-atezza,** f. Prostrazione di forze, Debolezza grande. || **-ato,** pt., ag. Stanco, Stracco, Prostrato di forze. | *terreno —,* esausto. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spossa.

+**spossedére,** a. Spossessare.

spossess are, a. Privare del p o s s è s s o, della proprietà. | *del regno.* | *il pupillo.* | rfl. Privarsi di proprietà, dominio. || **-ato,** pt., ag.

spost are, a. (*spòsto*). Far uscire dal suo posto, Collocare fuori del posto. | *sedia, armadio.* | *un impiegato da un ufficio all'altro.* | *accento,* da una sillaba a un'altra. | *parola,* nel periodo. | Recar danno, Dissestare. | Trasportare in altro tono. | *un tono; di un tono.* | rfl. Uscire dal proprio posto. | Peggiorare nella condizione economica. || **-amento,** m. Modo e atto dello spostare. | *del centro, delle acque.* | *della questione, dei termini.* | *di massi, rocce.* | *d'interessi, abitudini.* | Sconvolgimento. | *degli ordini sociali.* | Operazione del separare le parti insolubili dalle solubili di una sostanza. | Volume di acqua che sposta un bastimento. || **-ato,** pt., ag. Cambiato di posto, Messo fuori dal luogo suo conveniente. | *ore —,* insolite. | Dissestato. | m. Chi si trova in una condizione di vita diversa da quella che gli sarebbe convenuta, e che perciò non riesce a nulla di bene, e può traviarsi. | *formare degli —.* || **-atura,** f. Collocamento fuori di luogo. | Travolgimento. | +Sgarbo. || **-aturaccia,** f. peg.

+**spòsto,** v. e s p o s t o.

spotestare, v. s p o d e s t a r e.

+**spòtico,** v. d i s p o t i c o.

sprang a, f. *long. SPANGA. Barra, Sbarra. | *dell'uscio.* | Traversa di legno o ferro, per tenere insieme e unite le commessure. | Arpese per collegare pietre, marmi a due a due. | *di rame, di bronzo; a coda di rondine; inginocchiate.* | Braccio di stadera, di bilancia. | *braccia della —.* | tosc. Filo di ferro che unisce pezzi di stoviglie rotte, per ripararle. | *in bocca!* Zitto! Cucirsi la bocca! | +Filo di argento o sim. nelle cinture, per ornamento femminile. || **-aio,** m., tosc.

Chi raccomoda stoviglie. || -are, a., nt. Metter le spranghe, Serrare, stringere con spranghe. | *l'uscio.* | *colonna,* Congiungere i vari' pezzi. | *stoviglie,* col fil di ferro. | Tirar colpi, mazzate. | *calci,* di cavalli. || -ato, pt., ag. Congiunto con spranghe. | *uscio* —. | Fornito di spranghe. | *macigni* —. | +*cintola* —. || -atura, f. Operazione, effetto e spesa dello sprangare. || -hetta, f. dm. | Peso alla testa. | *aver la* —, com. per aver troppo bevuto. | Stanghetta. || -hettina, f. vez.

+**spraticare,** a., ints. Praticare.

spratto, m. Specie di piccola aringa, di cmt. 15, abbondantissima nei mari freddi, con dorso turchino a riflessi verdi e ventre argentino (*harengŭla sprattus*).

+**sprazz are,** a., ints. Spargere, Spruzzare. Aspergere. | *vino, miele.* | *di lividure.* || +-ato, pt., ag. || -o, m. +-a, f. Spargimento di acqua e sim., in minutissime goccioline, Getto. | Spruzzo. | *di sangue.* | *di luce,* Luce improvvisa rischiaratrice, che dura poco, Baleno. || -etto, m. dm.

sprec are, a. (2. *sprèchi*). *PRECARE. Consumare, Distruggere, Sciupare, Usare inutilmente. | *ore, tempo, vita, ingegno, fatiche, parole.* | *il denaro.* | *il fiato,* Parlare inutilmente. | rom. *I fischi si sprecavano,* Si fischiava moltissimo e forte. || -amento, m. Modo e atto dello sprecare. || +-ano, m. Sprecatore, Consumatore. || -ato, pt., ag. Perduto inutilmente. | *fiato! fatica —!* || -atore, m. -atrice, f. Scialacquatore, Dissipatore. || -atura, f. Spreco, Sciupo. || -o, m. (pl. *sprechi*). Sprecamento, Sciupo, Consumo inutile. | *di tempo e denaro.* || -one, m. (f. *-a*). Scialacquone, Sprecatore.

+**sprecipitare,** a., ints. Precipitare.

spregi are, a. Dispregiare, Non tenere in prègio. Considerare privo di pregio. | *Dio.* | *gli onori, le ricchezze.* | rfl. Tenersi a vile, Trascurarsi. || -amento, m. Disprezzo. || +-anza, f. Dispregio. || -atamente, Senza pregio; Trascuratamente. In modo spregiato. | *vivere* —. || -ato, pt., ag. Dispregiato, Tenuto a vile. | *e schernito.* | Privo di pregio, distinzione, Negletto. | *e mal vestito.* || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che spregia, disprezza, tiene a vile. || -evole, ag. (*spregevole*). Dispregevole. Degno di disprezzo. | *condotta* —. | *uomo* —. || -evolissimo, sup. || -evolissimamente, av. sup. || -evolmente, In modo spregevole. | Con senso di disprezzo. || -o, m. Dispregio, Disprezzo, Dispetto. | +*dire* —, Ingiuriare, Svillaneggiare. | *far degli* —, dispetti. | *avere in molto* —, Avere a vile.

spregiudic are, a., rfl. (2. *spregiùdichi*). Levare, lasciare i pregiudizi'. || -atamente, In modo spregiudicato. || -atezza, f. Qualità di spregiudicato, Assenza di pregiudizi'. || -ato, ag., m. Libero da pregiudizi', Che non si lascia dominare da pregiudizio, o da preconcetto. | *persona* —. | Libero da superstizioni religiose, e da altri timori e riguardi, o scrupoli.

+**spregiuro,** v. spergiuro.

+**spregnare,** nt. Dispregnare.

sprèll a, f. ASPERELLA. Arnese per togliere gli sbalzi nei lavori di alabastro. | Equiseto. || -are, a. Lavorare con la sprella.

+**sprementare,** v. sperimentare.

sprèm ere, a., ints. Premere. | *noci, olive, erbe.* | *il sugo.* | *lagrime,* Far piangere. | *la borsa,* Smungere, Cavar denari. | *danari.* | *i limoni,* schr. Stare in orazioni a mani giunte. | +Esprimere. || -itoio, m. Arnese per spremere frutte contenenti sugo, spec. limoni; Strizzalimoni. || -atore, m. -atrice, f. Che spreme. || -itura, f. Lavoro, effetto e spesa dello spremere, Premitura. || -uta, f. Atto dello spremere in una volta. | *di limone,* Limonata; *d'arancio,* Aranciata. || -uto, pt., ag. | *limone* —, Persona da cui si sia cavato tutto ciò che si poteva.

+**sprènd ido, -iente, -ore,** v. sotto splend-.

+**sprèsio,** m. Spregio.

+**sprèsso,** pt., ag. *EXPRESSUS. Espresso. Spremuto.

spret are, rfl. Lasciar l'abito da prète. || -ato, pt., ag. Che ha deposto l'abito di prete. | *prete* —. || -e, m., tosc. Ex-prete.

sprèto, ag., m. *SPRETUS (pt. *spernĕre*). Disprezzato. | *tenere in* —, Disprezzare.

sprezz are, a. (*sprèzzo*). Disprezzare, Non curare e sfidare, Tenere a vile ostentatamente, fieramente. | *pericoli, l'applauso della plebe, le minacce.* | rfl. Tenersi a vile. || -abile, ag. Disprezzabile. || -abilissimo, sup. || -abilità, f. Condizione di sprezzabile. || -amento, m. Modo e atto di sprezzare; Disprezzo. || -ante, ps., ag. Che sprezza. | Che sente e mostra disprezzo, e dispetto. | *maniera* —, altezzosa. | *fare, contegno* —. | *di morte, pericoli.* || -antemente, Con modi sprezzanti, dispettosi. | *rispondere* —. || -antissimo, sup. || -antissimamente, av. sup. || -atamente, In modo sprezzante. | In modo negletto. | Con sprezzatura. || -ato, pt., ag. Disprezzato. | Incolto, Negletto. | *andare — e dispetto.* || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che sprezza. | *del mondo, di Dio.* | Altiero, Sprezzante. || -atura, f. Maniera negletta di fare, di dire, propria di maestro sicuro di sé, Disinvoltura, Franchezza e scioltezza. | Atto dello sprezzare. || +-evole, ag. Spregevole. || -evolmente, Con disprezzo, noncuranza. || -o, m. Disprezzo, Noncuranza.

+**spriggine,** f., tosc. Aria fresca con acquerugiola.

sprigion are, a. Levare dalla prigióne, Scarcerare. | Far uscire dal chiuso; Dar fuori, Emettere. | rfl. Uscir fuori con impeto, vincendo impedimenti. | *del vento.* | *di esalazioni, calore, scintille.* || -amento, m. Modo e atto dello sprigionare. | *di calore, scintille,* Emanazione.

sprill are, nt. PRILLARE. Sprizzare, Zampillare, di liquidi. || -o, m. Zampillo, Getto d'acqua che ricade a forma di pioggia.

sprimacciare, a. Spiumacciare.

+**sprimanzia,** v. squinanzia.

+**sprim ere, -imento,** v. esprimere, ecc.

sprincipare, a., schr. Levare, deporre da principe.

+**springare,** nt. *td. SPRINGEN saltare. Guizzare, Spinger forte, Spingare, Tirare.

sprizz are, a., nt. Scaturire, Zampillare, Balzare, Sprazzare, Sbrizzare, Schizzare. | *dell'acqua sorgiva.* | *del sangue.* | *dei raggi.* | *scintille.* || -ato, pt., ag. | *sangue* —. | Macchiato, Sparso, Chiazzato.

sprόcc o, m. *atd. SPROCK. Brocco, Fuscello, Vermena, Pollone, Rampollo. | Stecco con punta. || -atura, f. Ferita nel vivo del piede del cavallo, cagionata da chiodo, sasso, sterpo, o altra cosa pungente premuta nel camminare.

+**sprofferta,** f., ints. Profferta.

sprofond are, nt., rfl. Cader nel profóndo, Inabissarsi. | *con la nave.* | *nell'inferno.* | *nel baratro.* | Cadere rovinando. | *della casa,* nel terremoto, o sim. | *della terra,* Aprirsi e far voragine. | Impoverire, Spiantarsi, Rovinarsi. | Immergersi, Lasciarsi assorbire da occupazione, lavoro. | *nel vocabolario.* | *in meditazioni.* | a. Mandar in rovina, in precipizio. || +-amente, ints. Profondamente. || -amento, m. Modo e atto dello sprofondare. | *di casa rovinata.* | *del vecchio cratere del Vesuvio.* | +Avvilimento. || -ato, pt., ag. Rovinato, Inabissato, Sommerso. | Sfondato. | *ricco* —. | Denso, Profondo. | *buio* —. || -atore, m. -atrice, f. Che sprofonda.

sprolòquio, m. *PROLOQUIUM sentenza. Discorso prolungato, diffuso, fatto con sussiego, e noioso; Sermone.

sprolung are, -long-, a., ints. Prolungare, Slungare, Allungare in fuori. | *un muro.* | rfl. Uscir fuori allungandosi, o allontanandosi. || -amento, m. Modo e atto dello sprolungare; Dilungamento. || +-anza, f. Indugio, Sosta, Differimento. || -ato, pt., ag.

spromèttere, nt. Ritirare la promessa.

sprόn e, m. *got. SPORA. Strumento col quale si punge la cavalcatura perchè affretti il cammino: in antico era una freccia confitta

nella calzatura; poi si aggiunse la rotella a punte, e infine i coreggiuoli; Sperone. | *asta, rosetta* o *stelletta, collare, branche dello* —. | *Un paio di sproni.* | *con gli* — *ai piedi.* | pvb. *Chi ha l'amor nel petto, ha lo* — *nei fianchi.* | *corregge-re con gli* —. | *a* — *battuto,* Velocemente, In tutta corsa. | *dar di* —, Spronare. | +*cavaliere a* — *d'oro,* di grado superiore. | Stimolo, Incitamento. | *esser di* —. | *con dolci* —. | *non aver bisogno di* —. | Unghione del gallo e sim. alquanto sopra al piede. | *dell'ape,* Pungiglione. | Unghia isolata che hanno molti cani. | Sperone, di nave, fortificazione. | Sperone. | Costruzione di sostegno per mura, fondamenta. | Pennello di fiume. | Costruzione a spigolo nella parte inferiore delle pile dei ponti. | Travicello di puntello alle muraglie. Ciascuno dei 3 travicelli del battipalo. | della camicia, Pezzo che va da una spalla all'altra. | Arnese di cucina, di una rotellina a punte imperniata in un manico, colla quale si taglia la sfoglia di pasta. | *di cavaliere,* Fior cappuccio selvatico (*delphinium Ajăcis*). | Parte inferiore di certi fiori curvata, tubolosa, stretta. | Malattia che attacca i cereali, Segala cornuta. || **-aglia,** f. Piaga fatta dallo sprone. || **-aio,** m. Fabbro da sproni, e sim. || **-amento,** m. Modo e atto dello spronare. || **-are,** a., nt. Pungere con lo sprone per incitare a correre. | *il cavallo.* | *verso, contro, addosso.* | Stimolare, Incalzare, Incitare. | *Le passioni spronano il cuore.* | Affrettarsi. || **-ata,** f. Puntura, colpo di sprone. | *castigo della* —. | *gagliarda, netta.* | Incitamento. | Parola di rimprovero o per destare e ricordare. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Punto da sprone. | Incitato. | Provveduto di sperone. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sprona. || **-ella,** f. Stella dello sprone. || **-etto,** m. dm., spec. di sprone di gallo.

Sprone polacco, R. Armeria, Torino.

+**spropiare,** v. espropriare.

sproporzión e, f. Mancanza di proporzione, Disaccordanza delle proporzioni tra loro. | *tra il misfatto e la condanna.* | *c'è molta* — *negli stipendi' tra i vari' servizi'.* | *grottesca, losca.* || **-ale,** ag. Non proporzionale. | *grandezze* —. || **-alità,** f. Mancanza di proporzione, Sproporzione. || **-almente,** Senza proporzione. || **-are,** a. Rendere sproporzionato, Levar la proporzione. || **-atamente,** In modo sproporzionato, Senza proporzione. || **-ato,** pt., ag. Privo delle giuste proporzioni, Che manca di proporzione. | *all'altezza, alla larghezza.* | *figure* —. | *edificio* —. | *reazione* — *all'azione.* | *vestito, cappello* —. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup.

spropòṣit o, m. Cosa fuor di proposito, non prudente e inetta. | *di pigliar moglie in vecchiaia.* | schr. *far lo* — *di morire quando si può star meglio.* | pl. Giuoco infantile in cui paga il pegno chi nel rispondere esce di tema. | Parola imprudente, temeraria. | Errore, Sbaglio | *di grammatica.* | *grave, leggiero; da pigliar con le molle.* | *Pieno, infarcito di spropositi.* | *badiale, massiccio, madornale.* | Enormità. | *costa uno* —. | *a* —, Senza opportunità, Fuori dei termini. | *parlare a* —. || **-accio,** m. peg. || +**-aggine,** f. Sproposito. | *bestiale.* || **-are,** nt. Fare, dire spropositi. || **-atamente,** In modo spropositato, A sproposito, Fuor di proposito. | Eccessivamente, Sproporzionatamente. || **-ato,** pt., ag. Pieno di spropositi. | *componimento, lettera* —. | *nel parlare.* | Erroneo, Errato. | Che è fuor di proposito. | Fatto a sproposito. | Stravagante. | Grande, Eccessivo. | *naso, altezza* —. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-issimo,** sup. || **-one,** m. acc. Grosso sproposito. | Chi commette spesso spropositi. || **-uccio,** m. spr.

spropri are, -amento, -atore, -azione, v. espropr-.

spròprio, m. Espropriazione, Esproprio. | Spesa eccessiva. | *è stato uno* —.

sprosciug are, a. Rinfrescare con l'acqua di ragia le tinte troppo prosciugate. || **-o,** m. (pl. *-ghi*). Materia usata per sprosciugare.

sprotètto, ag. Privo di protezione.

sproto, m., ven. Ficcanaso.

+**sprov are, -amento, -ato,** ints., v. provare, ecc.

sprovved ére, +sproved-, a. Lasciare sprovveduto.. || **-utamente,** Incautamente, Disavvedutamente, Alla sprovvista. | Improvvisamente. || **-uto,** pt., ag. Non provveduto, Sprovvisto. | *d'armi.* | Impreveduto, Improvviso. | Colto alla sprovvista, Impreparato. | *assalto* —. | +Fortuito. | *alla* —, Alla sprovvista. || **-utissimo,** sup.

sprovvist o, pt., ag. (sprovvedere). Non provveduto, Sfornito, Non munito. | *di denari, armi, mezzi.* | *di tutto.* | *alla* —, In modo improvviso. || **-amente,** Alla sprovvista.

+**spruffare,** a. Spruzzare, Sbruffare.

sprùgole, f. pl. Doline del Carso.

sprunare, a., rfl. Disprunare.

+**sprunéggi o, -olo,** m. Pungitopo.

spruzz are, a. Spargere acqua o sim. con le mani o con altro; Aspergere. | *con un ramicello d'olivo.* | *con acqua d'odore.* | *acqua sul viso per ridestare, far rinvenire.* | *dalla bocca piena d'acqua.* | Spargere sopra, Aspergere. | *di sale.* | *polvere, sabbia.* | *un colore.* | *luce.* || **-aglia,** f. Spruzzi, di liquido. | *di pioggia,* Acquicella. | *delle onde.* | Poca quantità, sparsa. | *di cedrato.* | *di bollicìattole.* || +**-agliata,** f. Chiazze sparse. || **-amento,** m. Spruzzo, Aspersione. || **-ata,** f. Atto dello spruzzare in una volta. Spruzzo. | Pioggia leggiera e minuta. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Sparso, Asperso. Bagnato. | Chiazzato. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello spruzzare. || **-etto,** m. dm. Ramoscello con cui si spruzza. || **-o,** m. +**-a,** f. Atto dello spruzzare. Liquido spruzzato. | *di pioggia.* | pl. *del mare,* delle onde. | *doccia a* —, in cui l'acqua cade da una serie di fori. | Spruzzetto. || **-olare,** nt. (*sprùzzola*). Piovigginare. | a. Spruzzare. || **-olato,** pt., ag. Chiazzato. || **-olio,** m. Continuato spruzzolare. || **-olo,** m. dm. (*sprùzzolo*). Piccolo spruzzo, Atto ed effetto dello spruzzolare. | *di pioggia.* | *speranza di uno* — *di pioggia nei calori estivi.* | Rinfresco, Piccolo aiuto. || **-olino,** m. vez.

spublic are, spubbl-, a., ints. Pubblicare. | Diffamare. || +**-azione,** f. Svergognamento.

spudorat o, ag. *EXPUDORĀTUS. Sfrontato, Impudente, Svergognato. | *menzogna* —. || **-amente,** Impudentemente. || **-ezza,** f. Qualità di spudorato; Impudenza. || **-issimo,** sup.

spugn a, f. *SPONGĬA σπογγία. Animale a scheletro esterno calcareo o siliceo costituito da spicole e fornito di fori o pori per introdurre l'acqua e di altre aperture più larghe (*osculi*), per farla uscire; la parte viva addossata alle pareti è costituita da piccoli corpi gelatinosi muniti di ciglia vibratili; abboncante negli scogli del Mediterraneo e nel Mar Rosso, donde viene strappata dai pescatori che la mettono in commercio dopo averla lavata e fatta seccare (*euspongia officinălis*). | pl. *d'acqua dolce.* | *perforanti,* che penetrano nelle conchiglie dei molluschi (*viōa*). | *da cavalli,* Zimmoca. | *divenire una* —, Esser tutto inzuppato, bagnato. | *inzuppata nell'olio.* | *lavare con la* —. | *passar la* —, Cancellare, Far svanire. | *bere come una* —. | pl. Sassi bucherati che si adoperano per ornamenti di fontane e grotte. | Persona che ridice tutto quello che ha sentito. | *vegetali,* ottenute dal pericarpio dissecato e liberato di tutta la materia non fibrosa, di una cucurbitacea detta luffa cilindrica. | *di platino,* Platino metallico ottenuto in forma di massa sottilissima bucherellata, porosa, e che possiede proprietà speciali. || +**-are,** a. I°. Ripulire con spugna. | II°. Espugnare. || **-ata,** f. Passata di spugna inzuppata per pulire. || **-atura,** f. Lavanda con la spugna di acqua fredda sul petto, sulle spalle, ecc. || +**-itoso,** ag. Che ha dello spugnoso. || **-òlo,** m. Fungo mangereccio che porta su di un peduncolo un corpo ovoide tutto scavato di cellette; cresce nei

Spugna.

Spugnolo.

boschi, spec. in primavera (*morchella esculenta*). || **-one,** m. acc. Pietra bianca di Volterra, che serve per gesso. || **-osità,** f. Qualità di spugnoso. | pl. Spugne, Sostanze spugnose. || **-oso,** ag. *SPONGIŌSUS. Bucherato a guisa di spugna. | Della natura delle spugne, pel colore o per la rarezza e proprietà di imbeversi di liquido. | *osso* —. || **-uccia, -uzza,** f. spr. Scabrosità, negl'intagli e lavori niellati.

spul are, a. Levar la pula. | *grano.* || **-a,** f. Tavola su cui i droghieri ripuliscono il cacao, il riso, e sim. || **-atoio,** m. Arnese per spulare. || **-atura,** f. Lavoro dello spulare.

+spulcellare, a. Dispulzellare, Sverginare.

spulci are, a., rfl. Levare, levarsi le pulci. | *cane.* | Cercare minuzie ed errori. | *documento, bilancio.* || **-alètti,** m. comp. Persona vile, di servile condizione. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Operazione dello spulciare scritture.

spulezz are, spuleggi-, nt. Fuggire in gran fretta, Volar via come la pula. || **-o,** m. (*spulézzo*). Fuga, Corsa di fuggitivo.

spul ire, a., ints. (*-isco*). *EXPOLIRE. Pulire, Ridurre alla maggior liscezza, alla piú bella pulitura. | Togliere la lucentezza al cristallo. || **-ito,** pt., ag. | *vetri* —, opachi per esservisi passata la pomice, smerigliati. || **-izzire,** a. Render pulito, Far pulizia. | *un patrimonio,* dai debiti.

+spulzellare, a. Spulcellare.

spum a, f. *SPUMA. Aggregato di piccole bolle ripiene d'aria o di altro gas alla superficie di liquidi in ebollizione o agitati con veemenza; Schiuma. | *di vino generoso.* | *delle onde.* | *Venere nata dalla — del mare.* | *di mare,* Magnesite, silicato idrato di magnesia, usato a fare pipe, bocchini; Sepiolite. | *annerire la* —. || **-ante,** ps., ag. Che spuma, Che fa spuma. | *moscato* —. | m. Vino che spuma, contenendo anidride carbonica. | *di Asti, Conegliano, Canelli.* | v. sciampagna. || **-are,** nt. Fare la spuma. | *delle onde.* || **-ata,** f. Distesa di spume; Colpo d'acque spumose. || **-eggiante,** ps., ag. Che spumeggia. | *onde* —. | *vino* —, che leva bella spuma. | *grignolino, lambrusco* —. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Sollevar la spuma. | *del torrente.* | *della gassosa.* || **+-eo,** ag. *SPUMĔUS. Spumoso, Schiumoso. || **-ifero,** ag. *SPUMĬFER -ĔRI. Pieno di schiuma. | *cinghiale* —. || **-one,** m. Sorta di dolce fatto con chiara d'uovo e zucchero. | Sorta di gelato in forma, costituito di una parte dura che lo circonda, e di una molle, interna. | *una fetta di* —. | *di crema e cioccolata.* | *di crema e fragole.* | *la cassata è uno* —. || **-osità,** f. Qualità di spumoso. | *di vino, birra, panna montata.* || **-oso,** ag. *SPUMŌSUS. Pieno di spuma, Spumeggiante, Schiumoso.

+spùngi a, f. Spugna. || **-one,** m. Pietra tufacea giallognola.

spunt are, a. Guastare, rompere la punta. | *spillo, coltello, saetta, penna.* | *capelli, baffi,* Scorciare. | *la lesina,* Fare un grande sforzo. | *ramo, pianta,* Levar la cima, Svettare. | *con le forbici.* | Recidere con le cesoie dalle pelli la sola punta dei peli, prima di secretarle, dei cappellai. | *sigari,* Mozzarne l'estremità perché tiri meglio. | Cancellare l'appunto, di merce venduta a credito. | Rimuovere dalla propria opinione. | *Spuntarla,* Riuscirvi, Superare la difficoltà. | Cacciare il nemico da un punto, Sloggiarlo. | un luogo, Superare, Oltrepassare. | *il fiore,* Metterlo, Cacciarlo. | *+il corso,* Fermare. | Diminuire. | il pallone, Colpirlo di fianco, giocando. | Sfibbiare, Staccare ciò che teneva appuntato. | *nastro, fermaglio.* | nt. Uscire, Apparire, Nascere, Venir fuori. | *del sole, della luna.* | *all'orizzonte.* | *dei peli.* | *delle corna.* | *del ramo, germoglio.* | *da una cantonata,* Apparire, Cominciare a vedersi. | *del sorriso sulle labbra.* | *allo — del giorno.* | rfl. Perder la punta, Smussarsi. | *contro,* Non poter penetrare, vincere, Rimanere senza effetto. || **-ato,** pt., ag. Senza punta, Che ha la punta rotta, guasta. | *arma* —. | Uscito fuori, Apparso. | *fiore* —. | *speranza* —. | Diminuito. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto dello spuntare. Ciò che è stato levato via dall'estremo. | pl. *dei sigari,* Punte tagliate dalle sigaraie e che sono messe anche in vendita, per fumarsi alla pipa. | *del baccalà,* Orecchi, coda che vendonsi a parte per la povera gente. | Ritagli di carne, nella vendita a minuto. || **-ellare,** a. Levare i puntelli. || **-ellato,** pt., ag. || **-èrbo,** m. Mascherino della scarpa. || **-iera,** f. Ciascuno dei grossi legni di abete che si mettono a poppa e a prua di trabaccoli da pesca per sostenere i bracotti e tirare le sforzine delle reti. || **-ino,** m. Piccola refezione la mattina o nel pomeriggio. Sdigiuno. || **-o,** m. Difetto del vino che comincia a infortire. | *della parola,* Accenno che ne fa il suggeritore. | Prima battuta di un motivo. | *dare lo* —. | Principio felice di un discorso o scritto. | +ag. Squallido, Smorto. || **-onata,** f. Colpo di spuntone. || **-oncino,** m. vez., di spuntone. || **-one,** m. Arme d'asta grossolana, con lungo ferro quadro, e acuto. | Mezza picca. | Arnese per spingere al largo il bastimento, o allontanare altro naviglio. | Spina acuta e legnosa. | +Pungiglione, di vespa. | +Coltello a due tagli.

spunzecchiare, a., ints. (*-écchio*). Punzecchiare.

spunzon are, a. (*spunzóno*). Dar spinte violente col pugno, col gomito. | Spingere per forza. || **-ata,** f. Colpo, Spinta. || **-e,** m. Grossa punta di ferro. Spuntone.

spupill are, a. Levar da pupillo, Avvezzare un giovanotto al mondo. || **-atura,** f. Opera dello spupillare.

+spurare, a. Nettare, Sturare; Pulire.

+spùrcido, ag. Sporco.

spurg are, a. (2. *spurghi*). *EXPURGARE. Far forza colle fauci per mandare fuori il catarro dal petto. | *sangue,* Far sangue dalla bocca. | *le pelli.* | *ferro da* —. | Purgare. | *il petto.* | +Purificare, Nettare. | rfl. Mandar fuori lo spurgo. | Discolparsi. || **-amento,** ag. Modo e atto dello spurgare. | *del porto.* || **-ato,** pt., ag. | Espurgato. || **-azione,** f. Atto dello spurgare, Spurgamento, Spurgo. || **-o,** m. Atto ed effetto dello spurgarsi. | *fare uno* —. | Materia che si spurga, Espettorato. | Rivotamento e pulizia di fosso o canale, e sim. | *della latrina.* | Avanzo, di fondi di magazzino.

spurio, ag. *SPURĬUS. Illegittimo, Bastardo. | *figli* —, adulterini. | Non genuino, Non autentico. | *iscrizioni* —, apocrife. | *opere* —. | Falso, Non provato. | *+costole* —, le 5 inferiori, mendose, false.

sput o, m. *SPUTUM. Saliva che si espelle dalla bocca, Atto dello sputare. | *sanguigno.* | *inghiottire lo* —. | *mangiare pane e* —. | *fatto con lo* —, debole. | *appiccicato con lo* —, che non tiene, non regge. | *nero,* Bile. || **-acchiare,** nt. Sputare spesso. | a. Colpire con sputi. | *in viso.* || **-acchiera,** f. Piccolo vaso da sputarvi dentro. | *di terra, cristallo, di legno con segatura, con calce.* || **-acchino,** m. Piccola cicala la cui larva vive nelle foglie di salice in grumi di spuma biancastra: i maschi sono abilissimi volatori, verdastri, con ali iridescenti (*ptyèlus spumarìus*). || **-acchio, +-aglio,** m. Sputo grosso e denso. || **-accio,** m. peg. || **-apépe,** m. Persona petulante, pungente, maligna. || **-are,** a., nt. *SPUTARE. Mandar dalla bocca saliva o catarro. | *sangue.* | *in terra, nel fazzoletto.* | *addosso.* | *la pillola.* | *il cibo.* | *veleno, bile,* Essere molto sdegnato. | *fuoco.* | *dolce,* Simulare calma. | *i polmoni,* Tossir forte. | *è vietato —!* scritto su targhe o strisce, in aule, vetture pubbliche e sim. | pvb. *A chi non piace, la sputi. Chi sputa in sù, gli torna sul viso.* | Colpire di sputo. | *su una cosa,* Disprezzarla. | *+bottoni,* Calunniare. | *sentenze,* Parlare con sussiego, affettazione. | *senno.* | *tondo,* Parlare con gravità. | Gettare, Lanciare, Vomitare: *sassi, proietti.* | *vento,* di uscio, finestra. | *umore, salsedine,* Trasudare. | Cacciar via il rifiuto. || **-asénno,** s. Chi ostenta assennatezza. || **-asentènze,** m. Chi parla sentenziosamente e con gravità. || **-ata,** f. Spandimento del liquido pesto nel rialzare, che fa il cartaio, la forma ad ogni foglio. || **-ato,** pt., ag. Sputacchiato. | plb. Espresso, Chiaro, Pretto. | *pretto* —. | *bugia* —. | *nato* —. | *è tutto lui nato* —. || **-atóndo,** m., ir. Persona grave. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che

sputa. | *di sentenze.* || **-avelèno,** m. ⚘ Elaterio, Cocomero asinino, Schizzetti. || **-azùcchero,** m., ir. Persona che dice cose dolci. || **-etto,** m. dm. || **-one,** m. Chi ha il vizio di sputare.

+sputtanare, nt. Puttaneggiare.

+spuzz a, f., ints. Puzza, Puzzo. || **+-are,** nt., ints. Puzzare. || **+-etta,** f. dm. | ven. Vanerella, Fraschetta.

squacquer are, +squaccher-, nt., plb. (*squàcchera*). *cacare. Andar sciolto di corpo, Aver la diarrea. | a. *parole,* Spifferare. || **-a,** f. Sterco liquido. || **-atamente,** In modo squacquerato. | *ridere* —. | Spiattellatamente. || **-ato,** pt., ag. Molliccio, Fangoso, come melletta. | Sconcio. | *risa* —. | *voce, suono* —. || **-ella,** f. Diarrea.

squadern are, a. Aprire il quadèrno. Rivolgere, svolgere fogli, pagine di libri. | *ogni cosa,* Venire a conoscere. | Spiegare, Dispiegare. | *i capitoli.* | Aprire, Spalancare. | *occhiacci, lanterne.* || **-ato,** pt., ag. | *libro* —, con i quaderni in disordine. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che spuaderna.

squadr are, a. *vl. exquadrare. ⋀ Disporre a quadro, con gli angoli retti, Ridurre a sezione quadra. | *legno, travi, pietre.* | *con la squadra zoppa.* | *terreno,* del- l'agrimensore, con la squadra e i traguardi. | *il pezzo,* ⚔ Collocarlo nella batteria, e prendere giusti gli angoli di elevazione. | Dividere, Distribuire misurando. | Considerare, Osservare, come misurando. | *da capo a piedi.* | +Squartare, Squatrare. || **-a,** f. ⋀ Strumento col quale si squadra, costituito di due regoli congiunti ad angolo retto. | *di metallo, di legno.* | *da tavolino,* di grossa lamina d'ottone. | *a gruccia,* o *doppia,* o *a* **T**, in cui uno dei regoli scorre lungo i margini dell'altro. | *a* **X**, o *zoppa,* mobile. | *la — e il compasso.* | *agrimensoria,* che serve a prolungare linee rette nel terreno e a costruirvi o riconoscervi angoli retti: cilindro di ottone, o prisma ottagonale, con 4 o 8 traguardi verticali nella sua fascia e altrettanti orizzontali nel coperchio, tutti sottilissimi, equidistanti; s'incastra in cima a un bastone che si pianta a terra. | *fare* —, angolo. | *a* —, Ad angolo retto. | *essere in* —, sulla perpendicolare. | *fuor di* —. | *uscir di* —, Essere in disordine, fuor di regola. | *sopra* —, di angolo maggiore di un retto. | ⚓ Legname squadrato e acconcio a diversi membri di costruzione. | ⚔ Ordinanza delle forze allineate. | Compagnia; Sezione di compagnia; Drappello sotto un caporale; Mezzo plotone. | *di guardie di finanza,* o *di pubblica sicurezza,* per servizi' speciali. | *volante, mobile.* | *di convittori.* | pl. Esercito. | *le nemiche* —. | *di angeli.* | *A squadre,* A schiere ordinate. | *di fascisti.* | Numero determinato di operai. | *di muratori, mietitori.* | *capo*—. | ⚓ Terza parte dell'armata. | v. permanente. | *ausiliaria.* | *di scoperta.* | *di vanguardia,* Prima squadra. | *del centro,* Battaglia. | *di retroguardia.* | *volante,* di navi velocissime per accorrere rapidamente. | *di riserva.* | *isolata,* che fa corpo da sé. | *del Mediterraneo, del Levante, del Mar Rosso, dell'estremo oriente.* | *italiana, francese.* | Brigata, Comitiva. | *di alpinisti.* | ◊ Squadro. || **-accia,** f. Combriccola di malviventi. || **-ante,** ps. Che squadra. | m. +Quadrante. || **-ato,** pt., ag. Ridotto a sezione quadra. | *legname* —, ben tagliato, a squadra. | *pietra* —. | Esaminato, Considerato. | *da cima a fondo.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che squadra. | Scalpellino. | +Misuratore, Osservatore. || **-atura,** f. ⚒ Lavoro ed effetto dello squadrare. || **-etta,** f. dm., di squadra. || **-ettino,** m. dm. vez., di squadra. || **-iere,** m. Caposquadra. || **-iglia,** f. Piccola squadra. | *di soldati.* | ⚓ Piccola squadra di poca gente e di piccoli navigli. | *di torpediniere.* | ⚔ Gruppo di areoplani da guerra. || **-igliere,** m. Soldato che fa parte d'una squadriglia. || **-ino,** m. ⚒ Operaio che attende a squadrare mattoni, o sim., nelle fornaci. || **-o,** m. Modo e atto dello squadrare. | *di geometria.* | *opera di* —, squadrata, di quadro. | Squadra. | *fuor di* —. | *a* —. |

Squadro graduato.

sotto —. | Squadra agrimensoria. | ⚓ Strumento che serve a determinare l'arcatura delle navi. | ◊ v. squadro. || **-uccia,** f. dm. ⚒ Pezzo di legno, incavato in mezzo, che si usa dai carradori per prendere le misure. || **-uccio,** m. Squadra ad angolo ottuso, usata dai legnaiuoli per fare le augnature.

squadr o, m. *squatus. ◊ Pesce cartilagineo degli squali, ma nel mezzo del corpo sim. a una razza: vive spec. nei mari di Sardegna (*rhina squatina*). || **-olino,** m. Squatino.

squadrón e, m. acc. ⚔ Grossa squadra. | *di 200 corazzieri.* | *di usseri.* | *di picchieri, fanti.* | Parte di un reggimento di cavalleria, di 100 cavalli circa, uguale ad una compagnia; e di una sezione di ciclisti. | *di mitraglieri,* armato di mitragliatrici someggiate. | +Squadra grossa di soldati a piede. | *lo — sacro,* I 300 alle Termopili. | *volante,* per andare a riconoscere il nemico. | ⚓ Quadrante grande; Quartobuono. | Sciabola di cavalleria. | *trascinar lo* —. || **-are,** a. Fare, ordinare squadroni. | *la sua gente.* | rfl. Schierarsi, in ordinanza. || **-ato,** pt., ag. | *eserciti* —. || **-cello,** m. dm. | *di 25 a 30 uomini.* || **-cino,** m. vez. Piccola schiera. | Sciaboletta.

squagli are, a. quagliare. Liquefare, Struggere, Sciogliere, Fondere. | *pece, piombo.* | *latte quagliato.* | *sugna.* | *la cioccolata.* | rfl. Liquefarsi. | schr. Dileguarsi, Non farsi più vedere. || **-amento,** m. Modo e atto dello squagliare. | Dileguamento. || **-ato,** pt., ag. Strutto, Fuso, Liquefatto dal fuoco. | schr. Allontanato, Fuggito. || **-o,** m. Squagliamento. | rom. Bottega dove si serve la cioccolata in tazze. | ◊ v. squaglio.

squaglio, m. *squalus. ◊ Pesce d'acqua dolce, poco pregiato, di colore grigio acciaio o verde sudicio, con pinne pallide ed occhio argenteo a macchie nere, e un cerchio dorato intorno alla pupilla; Cavedano (*squalius cavedānus*).

squalific are, a. (2. *squalìfichi*). Non riconoscere la qualità di idoneo. | Escludere dal concorso e dal premio, per aver contravvenuto a qualche regola. | *persona* —. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Atto dello squalificare.

squallènte, ag. *squallens -tis. Squallido.

squàll ido, ag. *squalĭdus. Di trista apparenza, Orrido e incolto e misero. | *lo — Caronte.* | *miseria.* | *barba* —. | *abitazione, tugurio* —. | *terra, campagna* —. | Pallido, Smunto. | *viso* —. | *cavallo* —. | *colore* —, smorto. || **-idezza,** f. Qualità di squallido; Squallore. | *del cadavere,* Pallore e orrore. | Sordidezza, Miseria, di aspetto, spettacolo. | **-ore,** m. *squalor -ōris. Grande pallore, Tristezza di aspetto incolto, sordido. | *del volto.* | *della miseria.* | *di una casa di reclusione.* | Lutto e mestizia. | *casa piena di* —. | *terra ingombra di* —.

squal o, m. *squalus. ◊ Pescecane. | *verdesca,* Pescecane. | pl. Pesci cartilaginei molto grandi, allungati, veloci nuotatori, con dentatura di carnivori, con branchie che si aprono direttamente all'esterno come fessure; tipo il pescecane. || **-ini,** m. pl. Famiglia di pesci cartilaginei con denti triangolari, senza spiragli branchiali, p. e. pesce balista, martello.

squam a, squamma, f. *squama. ◊ Scaglia del pesce e del serpente, Cartilagine dura. | *della cicala.* | *Coperto di squame.* | ⚘ Foglie conformate a squame, Catafilli. | ⚔ Piastrina di corazza e sim. | *di ferro,* ⚒ Scaglia che ne cade battendolo infocato. | *di rame.* || **-are,** a. *desquamare. Levar le squame. | *il pesce.* | *il vetro,* Levarne come una scaglia. | rfl. Sfaldarsi. || **-ato,** pt., ag. Dipinto o fatto come squame. || **-etta,** f. dm. || **-igero,** ag. *squamĭger -ĕri. Squamoso. || **-ipinni,** m. pl. Pesci equatoriali a tinte splendide con le pinne verticali coperte di scaglie, corpo discoide, fornito di spine, con bocca a becco, p. e. chetodonte. || **+-o,** m. Squama. || **-oso,** ag. *squamōsus. Scaglioso, Pieno di squame. | Crostoso. | *lebbra* —. | Che si sfalda. || **-osissimo,** sup.

squarci are, a. squartare. Stracciare sbranando, Lacerare, Strappare, Rompere in brani, Rompere tagliando. | *vestimenti.* | *coi denti.* | *il cuore.* | *la ferita, le bende.* | *il velo.* |

le chiome, Strappare. | *la bocca,* Aprire, Spalancare come a romperla. || **-acuori,** f., schr. Donna seducente. || **-agóla:** *gridare a —,* quasi da squarciar la gola, in modo forte e violento. || **-amento,** m. Modo e atto dello squarciare. || **-asacco:** *a —,* Con mal piglio. | *guardare a —.* || **-ata,** f. Colpo che squarcia. || **-ato,** pt., ag. Stracciato, Sbranato, Rotto. | *velo —.* | *nuvole —.* | *bocca —,* grande, ben aperta. | *voce —,* forte, che par quasi squarciare la gola. | *penitenza —,* eccessiva. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che squarcia. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello squarciare. | Squarcio. Spacco. | *fare, aprire una —.* | Ferita. || **-avéla,** f. Rampicone per aggavignare e squarciare le vele del nemico in battaglia. || **+-avènto,** m. Millantatore. || **+-avólpe,** m. Specie di lancia usata dai cacciatori di volpi, correndo a cavallo. || **-etto,** m. dm. (*squarcétto*). Piccolo squarcio. || **-no,** m. vez. || **-na,** f. Arme come sciabola, da pedoni e masnadieri. || **-o,** m. Taglio grande, Apertura larga e profonda. | *nella veste.* | *di buca, burrone.* | *fatto da proietto, torpedine in una nave.* | Falla. | Brano di scrittura, Passo. | *leggere gli — più belli.* | +Stracciafoglio, Squarcio. || **-one,** ag. acc. Spaccone, Millantatore. | *aria —.* | *portare il cappello alla —,* alla sgherra. | *Francesco —,* pittore padovano, 1394-1474, maestro del Mantegna, studiò i modelli classici.

squarquoio, +scar-, ag. Di vecchio cascante, sfatto e anche sudicio. | *età —,* vecchia.

+squarrato, ag. *atd. SKERRAN stracciare. Di pronunzia della *r,* confusa, non chiara, troppo gutturale.

squart are, a. Dividere in quarti. | *bestie macellate.* | *il traditore:* supplizio già usato, talvolta attaccando le gambe e le braccia a 4 cavalli. | *vivo.* | Uccidere. | *e lasciare le membra ai lupi.* | *Ti squarto!* escl. di minaccia, com. giocosa. | *mandare a far —,* via, in malora. | *lo zero,* Spaccare, Fare i conti con esattezza. | *l'ore, i minuti,* Approfittare di tutto il tempo. | Dividere in quarti, l'arme. || **-amento,** m. Modo e atto dello squartare. | *della bestia macellata.* || **-anùgoli,** m. Millantatore. || **-ata,** f. Atto dello squartare. || **-ato,** pt., ag. Squarciato. | *+abito —,* frappato, frastagliato. | Diviso in 4 campi. || **-atoio,** m. Coltello grosso e lungo che serve a spezzar le bestie. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che squarta. | Bravaccio. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello squartare. || **+-avènto,** m. Smargiasso. || **-o,** m. Atto dello squartare. | Legna squartata da far carbone. | *carbone di —,* di spacco. || **-one,** m. Grossa scheggia da un tronco. | *di noce.* || **-ucciare,** nt. Vendere il vino a quartucci, a bicchieri.

+squaş illo, m. Smanceria, Lezio. || **-imodèo, -imoddèo,** m. comp. Minchione, Ingenuo, Sciocco. | pl. Smorfie. | escl. di meraviglia.

squass are, a. *QUASSARE. Scuotere con violenza. | *le catene.* | *Vento che squassa alberi, porte.* | *Terremoto che squassa case, città, rupi.* | rfl. Scuotersi con violenza, Crollare. || **+-afórche,** m. Forca, Sforcato. || **-amento,** m. Modo e atto dello squassare. Scuotimento, Scossa. || **+-apennacchi,** m. Soldato che si pavoneggia. || **-ato,** pt., ag. | *mura —.* || **-o,** m. Scossa violenta, impetuosa.

squat aròla, f. *SQUATUS squadro? Trampoliere invernale in Italia, di piumaggio gialliccio, bianco con macchie nere in inverno, bianchissimo con macchie nere in primavera; Pivieressa (*squatarōla helvetica*). || **-ino,** m. **+-a,** f. *SQUATĪNA. Squadro. | *raja del Colonna,* Rinobato. | Pesce marino bruno verdastro a macchie nere e pinne orlate di nero, con corpo larghissimo, occhi piccolissimi, bocca robusta (*squalus squatina*).

+squatrare, a. Squartare. | Squadrare, Osservare.

squattrin are, a. I°. Contare quattrino per quattrino. | Ridurre senza quattrini. | nt. Stiracchiare nel comprare. | II°. a. Scrutinare, Esaminare minutamente. || **-ata,** f. Atto dello squattrinare. || **-ato,** pt., ag. Ridotto senza quattrini.

squèro, m., ven. (s q u a d r o). Cantiere.

squilibr are, a. Far uscire d'equilibrio. | Dissestare, Spostare negl'interessi. || **-ato,** pt., ag., m. Persona senza criterio, disordinata. || **-azione,** f. Atto dello squilibrare. || **-io,** m. Mancanza di equilibrio; Sbilancio; Differenza, Dissesto. | *fra l'entrata e la rendita.* | *mentale, nervoso, morale.*

1° squill a, f. *SQUILLA. Scilla. | Crostaceo allungato con addome allargato posteriormente e le zampe riunite presso la bocca per la presa degli alimenti; ricercato come cibo; Canocchia, Cicala marina (*squilla mantis*). || **+-ìtico,** ag. (pl. *-ci*). *SQUILLITĬCUS. Di scilla, Di cipolla. | *aceto —.*

2° squill a, f. *got. SKILLA. Suono acuto di campana. | Campanella, da attaccare al collo degli animali. | Campanello, Campana. | Suono dell'avemaria. | *dall'alba alle —.* | *se ode — di lontano Che paia il giorno pianger che si muore,* dell'ora di compieta (DANTE, *Purg.* 6). | Squillo. || **-ante,** ps. Che squilla. | *suono —.* | *voce —.* | Che esprime col suono. | *terrore.* || **-antemente,** In modo squillante. || **-antissimo,** sup. || **-are,** nt. Sonare come una squilla, Rendere suono chiaro, acuto. | +Fischiare. | a. +Emettere, far sentire. | *gli acuti.* || **-ato,** pt., ag. || **-ente,** ag. Che ha squillo molto acuto. || **+-evolmente,** Squillantemente. || **-o,** m. Suono di squilla. | Suono forte a acuto, spec. di tromba. | *dare gli —,* segnali con la tromba perché si sciolgano gli assembramenti, al terzo. || **-one,** m. acc. Grande campana.

+squill o, -etto, v. s p i l l o, ecc.

+squinàntico, ag., m. Anginoso.

squinanto, -e, m. *SCHŒNANTHUS σχοῖνος + ἄνθος. Pianta delle graminacee, che usavasi per rimedio efficacissimo a varie malattie, Giunco odoroso, Fiore di giunco odorato.

+squinanzìa, f. *SYNANCHE συνάγχη. Infiammazione delle fauci e della laringe, Angina. | Angina, Stranguglioni, Mal di gola. | Sassifragia.

squinci, av., schr. Quinci.

+squinci are, -o, squindare, v. s g u i n c i a r e, -o.

squintern are, a., rfl. Sconnettere i q u i n t e r n i del libro. | *libri —,* Scartabellare, Voltare i fogli. | Squadernare. | Scombussolare, Mandar sossopra. || **-ato,** pt., ag. | Confuso, Svigorito da fatica, malattia.

squişit o, ag. *EXQUISĪTUS. Eletto, Ricercato, Elegante, Raffinato. Delicato. | *vini, cibi —.* | *gentilezza, cortesia —.* | *astuzia —.* | *frutte, dolci, gelati —.* | Raffinato, Delicato nei gusti. | *nel mangiare, nel vestire.* | *bilancia —,* esattissima, molto sensibile. | *orologio —.* | *alla —.* | Eccellente. | *leggi —.* | *mezzi —.* || **-amente,** In modo squisito. | *gentile.* | Con ricercatezza, eleganza. | *vivere —,* nelle delizie. | Ricercatezza. || **-ezza,** f. Qualità di squisito. Eleganza, Ricercatezza, Raffinatezza. | *di lavoro.* | pl. *della tavola, del lusso.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-udine,** f., tosc. Squisitezza affettata.

+squitterire, v. s q u i t t i r e.

squittin are, a. SQUITTINO. Mettere ai voti, Votare. | *i magistrati del Comune.* | *una proposta.* | Nominare a scrutinio. || **-ante,** ps., m. Che squittina, Scrutatore. || **-ato,** pt., ag. Votato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Scrutatore, Che fa lo scrutinio dei voti. || **-io, -o,** m. *SCRUTINĬUM. Comizio per la votazione, Adunanza per creare i magistrati nel Comune; Votazione. | *eleggere per —.* | *segreto,* Voto segreto.

1° squittire, +squitter-, nt. (*-isco*). Stridere con voce sottile e acuta. | *dei bracchi, dei pappagalli.* | Guattire. | *di uccelli.*

2° squittire, sguitt-, sguizz-, nt. (*-isco*). Sguizzare, Guizzare.

+squoiare, v. s c o i a r e.

şradic are, a. (2. *sràdichi*). Sbarbare, Svellere, Strappare dalla radice. | *erbe,*

alberi. | *dal suolo.* | *callo, dente.* | Estirpare, Toglier via del tutto, Distruggere. | *i mali.* | *il vizio.* | *l'abitudine.* | *la fede, l'ignoranza.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sradicare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sradica.

+şradire, a. Diradare.

şragion are, nt. (*-óno*). Ragionare a rovescio, male, Non concludere, Essere sconnesso e sconclusionato. || **-amento,** m. Ragionamento storto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Sconclusionato. || **-evole,** ag. Senza ragione, Irragionevole.

şralingare, a. ⚓ Toglier via o scucire le ralinghe.

+şramare, a. Diradare i rami.

şregol are, a. Fare uscire di règola, Turbare, Disordinare. | rfl. Disordinarsi. || **-amento,** m. Disordine, Sregolatezza. || **-atamente,** Senza regola e senza misura, Dissolutamente. || **-atezza,** f. Qualità di sregolato. Disordine. | Dissolutezza. | *del vivere, dei costumi.* || **-ato,** pt., ag. Disordinato, Che non ha regola. | *mente* —. | *amore* —. | Dissoluto. || **-atissimo,** sup.

+şreverènte, -enza, v. irriverente, ecc.

şrugginire, a. (*-isco*). Dirugginire.

şruvidire, a. Togliere la ruvidezza, la rozzezza.

sta, pr., prfs. *ISTA. Questa. | *mane, sera, notte.*

+sta', m., tosc. Staio. | f. State.

stabaccare, nt. Pigliare spesso tabacco.

stabat, m., l. (: stava). Inno a Maria addolorata, composto da Jacopone da Todi, con la strofetta iniziale *Stabat mater dolorōsa Juxta crucem lacrimōsa Dum pendebat filius,* che si canta il venerdì santo. | Traduzione dello *Stabat;* fatta da moltissimi, tra cui Palestrina (a 2 cori a 4 voci ciascuno), Pergolesi, Haydn, Rossini, Verdi.

stabbi o, m. *STABŬLUM stalla. Concime, Concio, Sterco delle bestie raccolto nelle stalle, o rimasto all'addiaccio. | Concime vegetale, Ingrasso. | tosc. Addiaccio. || **-are,** nt. *STABŬLARE. Stallare, delle bestie. | Stare all'addiaccio, per ingrassare il campo. | a. Concimare, con lo stabbio. | *le terre.* || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello stabbiare. || **-uolo,** m. Piccola stalla; Capanna. | *del pecoraio.* | *del maiale,* Stalluccio.

stàbil e, +stàbole, ag. *STABĬLIS. Fisso; Inamovibile. | *scala* —. | *beni* —, immobili. | *entrare in beni* —, Comprare case, poderi. | Permanente, Non provvisorio. | *impiego, ufficio* —. | v. pianta. | *colore* —, che non cambia. | *ripa* —, di fiume, che rimane anche durante le piene. | Duraturo. | *cucitura* —. | Costante, Fermo. | *star fermo e* —. | *animo, fede* —. | *pace* —. | *salute* —. | *tempo* —, non variabile, bello. | *suono* —, che non muta, del corista. | *naviglio* —, ⚓ che porta bene la vela e inchina poco col vento. | m. Edifizio, Casa. | *comprare uno* —. | *rendita degli* —. | *entrare in* —. | *Società dei beni* —, costruttrice di case da abitare. | Stabilità. | f. Compagnia comica che ha sede stabile in Milano. || **+-ezza,** f. Stabilità. || **-imento,** m. Modo e atto dello stabilire. | *di un ordine nuovo.* | di una colonia, Stanziamento. | Consolidamento. | *della pace.* | *dare — alle cose proprie.* | Istituzione. | *di una società.* | Edifizio per esercizio di un'industria o per servizio di pubblica utilità. | *di bagni.* | *idroterapico.* | *pubblico.* | *industriale,* Opificio, Officina, Fabbrica. | *ausiliari,* per costruzione di materiale bellico, durante la guerra. | *chiusura dello* —. | *penale,* Carcere. | +Stabilità; Saldezza; Costanza, Fermezza. Cosa stabilita. | ⚓ *del porto,* Indugio costante che in dato porto fa il flusso ritardando sull'arrivo della luna al meridiano. || **-ire,** a. (*-isco*). *STABILIRE. Fermare; Render stabile. | *la fede, fiducia.* | Consolidare. | *sul terreno.* | +*vino,* Fare che non si guasti. | *l'intonaco.* | Fissare. | *prezzo, premio, assegno.* | Istituire, Costituire. | *a capo.* | *sopra gli altri.* | *principi', massime, termini.* | *la chiesa, il governo, l'impero.* | Ordinare, Statuire, Deliberare, Porre. | *per decreto.* | *che per l'innanzi si debba, si dovesse.* | *il da farsi.* | *di andare, restare.* | *norme, leggi, regole.* | *patto.* | *in cuor suo,* Proporsi. | *in mente.* | Ingiungere. | rfl. Costituirsi, Mettersi. | *in soggezione, servitù.* | Prender stanza, sede. | *in Roma, Milano; in campagna.* | +Confermarsi, Ostinarsi. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *STABILĬTAS -ĀTIS. Condizione di stabile, Fermezza, Saldezza. | *di edifizio.* | *nessuna — delle cose del mondo.* | *delle ripe,* di fiume, che non si alterano per le piene. | Durata, Condizione di fisso, immutabile. | *del governo, ministero.* | *dell'impiego,* che non vien meno. | *del servizio.* | *dello stipendio.* | Costanza. | *di propositi.* | ⚓ Equilibrio e resistenza della nave, quando il centro di gravità totale, cioè compreso il carico, non sia molto discosto dal centro di carena, e l'altezza metacentrica iniziale sia compresa fra 18 e 25 cmt. || **-itamente,** In modo stabilito. || **-ito,** pt., ag. *STABILĪTUS. Assodato, Fermato. | *posizione* —. | *fiume — di fondo,* che non si alzi nè si abbassi per deposizioni e scavamenti. | Disposto, Ordinato. | *regola* —. | Concertato. | *tempo, patto* —. | *di comune accordo.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che stabilisce, istituisce, ordina. || **-itura,** f. a Milano, Sorta di fine intonaco murario. || **-mente, +-emente,** In modo stabile. | *reggersi* —. | *fondare, istituire* —.

+stabul are, nt. (*stàbula*). *STABŬLARE. Albergare. | a. Mettere nella stalla. || **-ario,** m. *STABULARĬUS. Albergatore, Tavernaio. | +Pastore. | Stallaggio, Stallatico. | *dei cani,* dove si raccolgono i cani vaganti, o smarriti. || **-azione,** f. *STABULATĬO -ŌNIS stallaggio. Allevamento del bestiame da stalla.

+stacca, f. *atd. STAKKA palo. Anello, Zoccolo, Barra, Spalliera in cui si piantano le aste delle bandiere; Braccio di ferro confitto nel muro per sostener la bandiera. | Cordone pendente dalla spalla dei lancieri nel quale è infilata l'asta e la banderuola rovescia all'indietro quando non la impugnano.

stacc are, a. [rifatto su *attaccare,* che ha la sua base in atd. STAKKA palo]. Levar via ciò che sta attaccato o congiunto. | *orecchio.* | *francobollo.* | *quadro dal muro.* | *bottoni.* | *l'anima dal corpo.* | *il cuore da una cosa amata.* | *lo schioppo dal muro.* | *bolletta.* | *biglietto,* . | *vaglia, chek.* | Scostare. | *mobile dalla parete.* | Spiccare. | *il passo,* dei bambini quando cominciano ad andar da sè. | *il bollore,* Alzare. | *un mandato,* Prepararlo per esser riscosso. | Interrompere; Separare. | *febbre, tosse,* Farla cessare. | *le note,* nell'esecuzione, producendo un suono secco, disgiunto. | Levare i finimenti al cavallo per metterlo nella stalla. | *un vestito,* Far tagliare la stoffa dalla pezza per farselo. | *un paio di calzoni.* | nt. Spiccare, Risaltare. | *dal fondo,* Esser discosto. | rfl. Separarsi, Dividersi. | *dagli amici.* | *dal lido,* della barchetta. | *nettamente.* | *del cartello dal muro dove era incollato.* || **-abile,** ag. Che si può staccare. || **-abilità,** f. Condizione di staccabile. || **-amento,** m. Modo e atto dello staccare. Allontanamento. || **-ata,** f. Antica misura di superficie di are 56,197. || **-atamente,** In modo staccato. | Interrottamente. || **-atezza,** f. Qualità di staccato, Separazione, Disgiunzione. || **-ato,** pt., ag. Distaccato, Disgiunto, Separato, Disunito, Levato via. | *orecchi* —, più discosti dalla testa. | *fortini* —, . | m. Esecuzione a suoni separati tra loro: indicata da un punto su di ogni nota. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stacca. | dlt. Cuoiaio che vende al minuto ai calzolai. || **-atura,** f. Operazione, effetto e spesa dello staccare. | Taglio di abito.

stacch eggiare, -ettare, nt. Far rumore coi tacchi camminando.

stacci o, m. SETACCIO. Vaglio fino, di tela o seta o crini, per separare la farina più fina dalla meno fina. | *rado, fitto.* | *passare per* —. | *di ferro,* per cartiere. || **-aburatta,** m., tosc. Sorta di giuoco in cui due fanciulli sedendo a riscontro, si tengono per le mani e si tirano innanzi e indietro come fa lo staccio nell'abburattare la farina. || **-aio,** m. Che fa e vende stacci. | *gridare come uno* —, di stacciaio ambulante. || **-are,** a., nt. Separare con lo staccio il fino dal grosso di cosa che sia ridotta in polvere, e spec. della farina, e sim. | *il pomodoro.* | Discutere, Vagliare. || **-ata,** f. Quantità di farina o d'altro che si fa passare in una volta nello staccio.

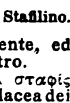
| Atto dello stacciare. | schr. Lavoro accademico della Crusca. || -**atina**, f. vez. || -**ato**, pt., ag. Passato allo staccio. | *farina* —. | *col panno*. || -**atura**, f. Lavoro ed effetto dello stacciare. | Cruschello. || -**no**, m. vez. | Tessuto ordinario di cotone o lino, a righe o a dadolini di piú colori. | *grembiule di* —. || -**etto**, m. dm. (*staccetto*). || -**onata**, f. Barriera di legno formata da traverse confitte in croce su pali; serve anche come ostacolo per far saltare i cavalli. || -**uolo**, m. dm. | Specie di sacchetto dove si chiudono starne, piccioni, e sim.

stacco, m. (pl. *-chi*). Distacco, Atto dello staccare. | *fra un'idea e un'altra*, Sconnessione. | *fare* —. Non accordarsi bene. | *di abito*, Taglio di stoffa staccato da una pezza per fare un abito.

staccolare, nt. *(stàccola)*. Staccheggiare.

stadèr a, f. *STATĒRA. Bilancia a bracci disuguali, al minore dei quali si attacca il corpo da pesare (mercanzia o sim.), il maggiore è graduato, e vi scorre il marco o romano. | *piatto, braccio della* —. | *pubblica*, per verificare il peso fatto dai venditori di commestibili al pubblico. | +*pesare con la — del mugnaio*, alla grossa. | *di travi*, Sorta di leva. || -**aio**, m. Chi fa e vende stadere. | *pubblico*, Verificatore di pesi e misure. || -**ante**, m. Colui che sta alla stadera, per vendere la carne al minuto. || -**ina**, f. vez. || -**ona**, f. -**one**, m. acc.

Stadera.

+**stàdico**, v. statico.

stadio, m. *στάδιον STADĬUM. Luogo dove gli atleti gareggiavano alla corsa e alla lotta: aveva la lunghezza di un 8° di miglio, cioè 125 passi; una colonna era al principio, al mezzo e alla fine. | Misura di lunghezza, di un 8° di miglio. | *romano*, mt. 184,717; *olimpico*, mt. 184,953; *egizio*, di mt. 222,44. | Tratto nel cammino della civiltà, delle istituzioni, nel corso dei fenomeni, ecc. | *percorrere diversi* —. | Fase, Grado di malattia. | Arena per gare ed esercizi'.

staff a, f. *longb. STAFFA. Strumento di ferro che pende dalla sella, nel quale si mette il piede salendo a cavallo e cavalcando vi si tiene dentro. | *ferro, occhio, predellino, suolo della* —. | *mettere il piede nella* —. | *accorciare, allungare le* —. | *vuotar le* —, cadendo da cavallo. | v. piede, bicchiere. | *perder le* —, Impazzare. Non frenarsi piú. | della carrozza, Montatojo. | dei calzoni, Striscia di stoffa o di pelle che passa sotto lo stivale ed è abbottonata e cucita ai due capi di ciascuno dei calzoni. | Ferro che sostiene e rinforza. | delle cartiere, Grossa piastra di ferro triangolare all'estremità anteriore della stanga, sporgente alquanto oltre il mazzo. | del fonditore, Forma composta di due pezzi simili, come telai, nel cui vano si calca e si spiana l'argilla umida, sulla quale si fa l'impronta. | della stadera, Spranga di ferro ripiegata in quadro, nel cui vano spazia l'estremità dello stilo. | pl. Funicelle che reggono le licciate e le calcole. | Striscia di ferro ingessata nel mezzo per assicurare scaffale o sim. che non caschi. | *della calza*, Pezzo tra il calcagno e il collo del piede. | *della balestra*, Cerchio spianato all'estremità del teniere dove si faceva forza col piede per caricare. | pl. *delle landre*, Grosse spranghe di ferro a due code inchiodate a doppio per sostenere tutto lo sforzo delle sartie e delle landre. | Grappa. | Uno degli ossicini dell'orecchio medio, in forma di staffa, che chiude un foro di comunicazione con l'orecchio interno. || -**ale**, m. Sporgenza della vanga per poggiarvi il piede, Staffa. || -**arda**, f. Staffa grande e grossolana. || -**are**, a. Perder la staffa. | Levare il piede dalla staffa. | Attaccare con staffa. || -**ato**, pt., ag. | Impigliato nella staffa. || -**etta**, f. dm. Piccola spranga, grappa, e sim. | Ferro in cui è rinchiuso il saliscendi. | Strumento da sonare. | Portatore di lettere che si mutava di posta in posta, Corriere a cavallo. | *una — portò in 6 giorni, da Parigi a Napoli, notizie a Gioac. Murat.* | *macchina* —, è mandata innanzi a precedere la corsa del treno reale. | *a* —, Subito. | *andare di* —. || -**ettina**, f. dm. vez. || -**iere**, -**o**, m. Palafreniere. | Servitore di case grandi, signorili. || -**eggiare**, nt. Cavare il piede dalla staffa. || -**ino**, m. dm. Muscolo che appartiene all'ugola. || -**one**, m. acc. | *della carrozza*. | *dei magnani*. | Chiodo grosso da staffarda.

staffil e, m. Striscia di cuoio, o d'altro, alla quale sta appesa la staffa. | Sferza. || -**amento**, m. Modo e atto dello staffilare. || -**are**, a. Percuotere con lo staffile. | -**ata**, f. Percossa di staffile. | Critica acerba. || -**atore**, m. -**atrice**, f. Che staffila. || -**atura**, f. Atto ed effetto dello staffilare. || -**azione**, f. Atto dello staffilare; Battitura.

stafil ino, ag. *σταφύλινος. Dell'ugola. | m. *σταφυλῖνος pastinaca. Coleottero bruno rossastro detto odoroso per l'odore gradevole, corpo depresso e sottile, apparato boccale robusto; è utile per la distruzione delle sostanze organiche putrescenti (*ocўpus olĕns*). || -**ocòcco**, m. *σταφυλίς grappolo. Microbio che dà il pus giallo degli ascessi, disposto in accumuli a forma di grappolo (*staphylococcus pyogĕnes*). || -**òma**, m. *σταφύλωμα. Male dell'occhio, ectasia della cornea, che può essere opaca o trasparente, ed assumere anche forma di tumore biancastro.

Stafilino.

stafișagria, -ra, f. *STAPHIS AGRIA σταφὶς ἀγρία. Ranuncolacea dei luoghi ghiaiosi prossimi al mare, raggiunge sino a 1 mt. di altezza ed ha il fusto e l'infiorescenza mollemente vellutati; pianta assai velenosa, i cui semi un tempo erano usati nella medicina, contro la ftiriasi; Strafusaria (*delphinĭum staphisagria*).

stage-coach, m., ingl. (prn. *steig̃ə coacə*). Grande vettura signorile chiusa a 4 ruote con sedili in alto.

staggina, v. sotto staggire.

1° **staggi o**, m. +-**a**, f. *STADĬUM lunghezza. Bastone su cui si reggono le reti, o gli scalini delle scale a piuoli, e sim. | Pertica per misurare. | pl. Regoletti delle gabbie. | Aste verticali nel telaio tra il portacassa e il guscio della cassa. | Regoli che servono a stringere e allargare il telaio per ricamo. | Regoli che formano il di dietro delle seggiole. | Straglio. | in Romagna, Rifiuti sabbiosi del mare. || -**are**, a. Puntellare gli alberi caricati di troppi frutti. || +-**uola**, f. dm.

2° +**staggio**, m. Stallo. | Ostaggio.

+**stagg ire**, a. (*staggio*). *germ. STADJAN mettere a stare. Mettere sotto sequestro. | *beni, possessioni*. | *il cuore*. | *il tempo*, Accapparrare. | Trattenere ancora a disposizione. | *in prigione*. | *naviglio*. || -**imento**, m. Atto dello staggire. || -**ina**, f. Sequestro di titoli del debitore, Fermo. | *far la* —. | Deposito, Pegno. || +-**ito**, pt., ag. || +-**itore**, m. -**itrice**, f. Che stagge.

stagión e, f. *STATĬO -ŌNIS dimora. Parte dell'anno corrispondente a una delle 4 parti in cui l'eclittica è divisa dagli equinozi' e dai solstizi': primavera, estate, autunno, inverno. | *nuova, novella, dei fiori*, Primavera. | *estiva, invernale, autunnale*. | nap. Estate. | *mezza* —, intermedia tra estate e inverno. | *abito di mezza* —. | *bella, buona* —, Estate. | +Maturazione, Stagionamento, Durata conveniente di tempo. | *avere la sua* —. | Qualità del tempo. | *perversità della* —. | *cattiva*. | *del tempo*. | *asciutta*. | *morta*, in cui non si lavora, non si fanno affari. | Tempo adatto. | *di* —. | *nella sua* —. | *dei bagni*. | pvb. *Cappone non perde mai* —. | *frutto di* —. | *frutto fuori* —. | *è proprio la* —. | Tempo, Spazio di tempo. | *alla* —, Secondo il tempo. | +*per* —, Talora. | *tutta* —, Sempre. | *lunga* —. | Periodo di tempo determinato per un corso di rappresentazioni teatrali. | *di carnevale*. *primavera*, ecc. | +Opportunità, Occasione. | *cogliere tempo e* —. | *alla* —, Opportunamente. | Età. || -**accia**, f. peg. Stagione perversa, avversa. | *infame*. || -**amento**, m. Modo e atto dello stagionare. | *del legno*. || -**are**, a. Far dimorare il tempo necessario per acquistare certe qualità. | *legname*, Lasciarlo stare sinché perde l'umidità, e serva alle

costruzioni. | *uve, mele, pere.* | *seta, tela.* | *vino.* | nt., rfl. Rimaner il tempo necessario per acquistare certe qualità. | *del legname.* | nt. +Ridursi a perfetta cottura. || **+-atamente,** In modo stagionato, Col tempo debito. || **-ato,** pt., ag. | *legname* —. | *legna* —, asciutte, buone per ardere. | *terra* — *dal sole.* | *cuoio* —. | schr. Attempato. | Robusto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stagiona. || **-atura,** f. Fattura, tempo ed effetto dello stagionare. || **+-evole,** ag. Delle stagioni, Che porta a maturità secondo le stagioni. | *semi* —.

stagirita, m. Aristotele, nativo di Stagira, nella Calcidia.

stagli are, a., nt. Tagliare grossamente. | Stralciare. | *intrico.* | Regolare il conto con le tacche o taglie. | Fare uno stralcio. || **-ato,** pt., ag. | Tagliato a picco, Scosceso. | *roccia* —. | *andare alla* —, tagliando in mezzo la via, per la diagonale. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello stagliare. || **-o,** m. Computo della grossa, Stralcio, Taccio.

stagn o, m. I°. *STAGNUM. Laguna, Acqua morta. | *lo — di Genzaret.* | *bollente.* | *di zolfo.* | Ricettacolo d'acqua piovana che la terra non può assorbire. | *di zolfo, di pece* (nell'inferno). | II°. *STAGNUM (*stannum*). Metallo malleabile, di colore biancastro che tende all'argentino, piú duro, piú duttile e men pesante del piombo, il piú fusibile dei metalli; si scricchiola nel piegarlo, e si ossida superficialmente all'aria umida; rarissimo allo stato nativo; entra nella composizione della latta. | *lo smalto, il bronzo, l'ottone sono formati con lo — fuso col vetro, il rame, il piombo.* | Vasi, Piatti di stagno. | *battuto,* Foglia dello stagno. | *calcinato,* usato a dar l'ultimo pulimento spec. alle lenti. | pt., ag. Stagnato. | Chiuso e saldato fortemente. | *compartimento, paratie* —. | *bastimento* —, ben calafatato. | dlt. Duro, Sodo. || **-a,** f. Stagnola; Stagnina. || **-aio,** **+-aro,** m. Artefice che fa lavori di stagno e di latta; Lattoniere. || **-amento,** m. I°. Ristagno. | *di umori.* | Impaludamento. | II°. Fattura dello stagnare. || **-ante,** ps., ag. Che stagna, Che forma palude. | *acque* —. | *umore* —, del corpo umano. | Che ristagna. || **-are,** nt. *STAGNARE. I°. Fare stagno, palude. | *dell'acqua.* | Fermarsi, di umore raccolto, e che non scorre piú. | *del dolore.* | *del pianto,* Cessare. | *della fontana,* Rasciugarsi. | *del sangue,* Cessare di gemere. | a. Ristagnare. | *il sangue, il flusso.* | II°. a. Coprir di stagno la superficie dei metalli, spec. il rame. | *casseruola.* | Galvanizzare. | *con zinco, piombo,* Saldare. | Chiudere in modo che non trapeli liquido. | *la falla.* | Mettere acqua nei vasi di legno perché l'umido rigonfi' le tavole, le faccia aderenti e l'acqua non trapeli. || **+-arino,** m. dm. Stagnaio. || **+-aruolo,** m. Stagnaio. || **-ata,** f. Vaso di stagno, o latta stagnata. | Lavoro del coprir di stagno il rame. | *dare una — ai rami.* | *+dare una* —, Non rispondere a chi domanda. || **+-ataio,** m. Stagnaio. || **-atella,** f. dm. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. I°. Impaludato, Ridotto a stagno. | Ristagnato. | II°. Coperto di stagno. | *casseruola* —. | *ferro* —. || **+-attaio,** m., tosc. Stagnaio. || **-atura,** f. Lavoro, effetto, e spesa dello stagnare. | Strato di stagno disteso a fuoco su rame o sim. per preservarlo dall'ossidazione. || **+-eo,** ag. *STAGNĔUS. Di stagno. || **-icola,** m. Gallinella d'acqua. || **-ina,** f. Vaso stagnato, Ampolla di stagno, per l'olio e il petrolio. || **-ino,** m. vez. Laminetta. | Stagnaio. || **-òla,** f. Foglia di stagno battuta. | Specie di cassetta di latta per tenervi il petrolio (nap. *stagniera*). || **-òlo,** m. Stagnola, vaso. | pl. Monete d'argento falsificate con lo stagno. || **-one,** m. Grande stagno di acqua. | +Vaso di legno in cui si pone acqua, perché rivenga e non versi.

stai o, +staro, m. (pl. f. *-a, +stàiora*). *SEXTARIUS sesta parte del congio. Vaso a doghe col quale si misura grano, biada, e sim., di capacità diversa secondo i luoghi. | *ago dello* —, Ferro che dal mezzo del fondo viene sino alla bocca. | *maniglia dello* —, Ferro che traversa la bocca dello staio ed è fermato all'ago. | *rasiera dello* —. | v. s a l e. | Misura per aridi: Venezia, litri 83,3; Forlí, 72,2; Modena, 63,2; Parma, 47,6; Bologna, 39,5; Genova, 29,2; Milano, 28,3; Firenze, 24,4. | Misura per liquidi: Milano, litri 25,2; Napoli (olio), 9,1. | Quanta roba sta in uno staio. | Quanta terra occorre per seminarvi uno staio di grano, e sim. | Grande quantità. | *di fiorini.* | *A staia.* | *colmare lo* —, Compir l'opera. | schr. Cappello a cilindro. || **+-ale,** m. Staiata. || **-ata,** f. Quanto tiene uno staio. | Spazio nel quale si semina uno staio di grano. | v. s t a r e l l a. || **-one,** m. acc. Misura di 3 staia. | Misura di 2 staia. || **-oro,** m. (pl. f. *stàiora*). Terreno che basta a seminarvi 1 staio di grano, e sim. || **-uolo,** m. dm. | a Roma, Misura lineare, da agrimensori, mt. 1,284.

stalagmit e, f. *σταλαγμός stillamento, goccia. Deposito colonnare di carbonato di calcio per evaporazione di acque calcaree infiltrantesi nelle grotte; s'innalza dal pavimento. || **-ico,** ag. (pl. *-ìtici*). Di stalagmite. | *grotta* —.

Stalagmiti nella grotta di Adelsberg.

+stalàtt ico, ag., m. (pl. *-ci*). *σταλακτικός stillatizio. Stalattite. || **-ite,** f. *σταλακτίς -ίδος stillicidio. Deposito colonnare di carbonato di calcio che pende dalle volte delle grotte nelle quali si erano infiltrate le acque calcaree: talvolta si congiunge con la stalagmite. | *le — delle grotte del capo di Leuca, di Adelsberg.* || **-itico,** ag. Di forma di stalattite. || **-iforme,** ag. Che ha forma di stalattite.

Stalattiti nelle grotte di Adelsberg.

+stalentaggine, f. Svogliatezza.

stall a, f. *germ. STALL. Stanza a terreno, dove si tengono le bestie. | pvb. v. s e r r a r e. | *buona* —, con molti cavalli, o buoi. | *garzone, mozzo, ragazzo di* —. | *maestro di* —, Capo degli stallieri. | *casa che pare una* —. | *spazzare le — di Augia,* una delle fatiche di Ercole, che dovendo in un giorno pulire le stalle di quel re dell'Elide, piene di 3000 buoi e che da vari' anni non si spazzavano, le inondò con le acque di un fiume da lui deviato. | Casotto capace di 1 cavallo, per imbarco. || **-accia,** f. peg. || **+-aggiare,** nt. Avere stallaggio. || **-aggio,** m. Alloggio per le bestie; Spesa dell'alloggio. | *d'un cavallo.* || **+-aio,** ag. Di stalla. | *becco* —, domestico. || **-are,** nt. Dimorar nella stalla; Stabbiare. | +Evacuare nella stalla (delle bestie). | *per orina.* | rfl. Frapporre dimora, Indugiare. || **-ata,** f. Quantità di bestie che stanno in una stalla. || **-àtico,** m. Stallaggio. | +Concio, Stabbio. || **-eréccio,** ag. Di bestie da stalla. | *lana* —, di pecore che stanziano vicino alla città. || **-ia,** f. Tempo e luogo assegnato alle navi in porto per lo scarico delle mercanzie. | Compenso da pagarsi per la stallia. | *per* —, del navigare seguendo le curve del lido. || **-iere,** m. Famiglio che serve alla stalla, governa, striglia, spazza, lava. | *+cavallo* —, Stallone. || **-ino,** ag. Nato o allevato nella stalla. | *mulo, cavallo* —. || **-io, -ivo,** ag. Di cavallo stato assai nella stalla senza essere adoperato. | Di naviglio impoltronito nel porto. || **-one,** ag., m. Cavallo destinato a far razza, e tenuto a ben nutrirsi nella stalla; Guaragno. | *Deposito di stalloni,* per la rimonta. | *cavallo* —. | pvb. *Calcio di — non fa male alla cavalla.* | *ignobile della razza umana* (PARINI, *Mattino,* 291). | Garzone di stalla. || **+-oneggiare,** nt. Far da stallone. || **-uccia,** f. dm. di stalla. || **-uccio,** m. Stabbiuolo, dei maiali.

stall o, m. *germ. STALL. Abitazione, Luogo ove si sta, Dimora. | *buono* —. | *per lungo* —. | +Sedia nella quale sedeva il vescovo in chiesa. | Seggio dei canonici in coro. | Seggio dei deputati e senatori nell'assemblea, o degli accademici, e sim. | +Indugio. Distanza. | +Presidio di

soldati. | +*a poco* —, Di lí a poco. | al giuoco degli scacchi, Situazione del re che non può muoversi perché esposto a pericolo, mentre non è possibile muovere altro pezzo.

stallòggi, m. *ARISTOLOCHÍA. Pianta pratense rizomatosa con polloni deboli poco ramosi, foglie sparse, sessili, cuoriformi e fiori solitari' brunogialli irregolari; Strallogi (*a. rotunda* o *clematitis*).

Stalloggi.

stamaiuola, -o, v. sotto stame.

stamane, -mattina, av. Questa mattina di oggi.

stambécco, m. *dlt. td. STEINBOCK. Capra alpina (*capra ibex*). | Ruminante raro delle Alpi con pelame nerastro lungo e ruvido che copre una lanugine crespa caduca in estate; alcuni peli formano una barbetta corta; ha corna piene anellate, compresse ai lati, ricurve indietro, plumbee vergate di bianco (*ibex alpinus*). | Sciabecco. || **-hina,** f. Balestra adoperata da soldati a cavallo. || **+-hino,** ag. Di stambecco. | m. Soldato leggiero (sec. 14°). | Arma usata da esso.

Stambecco.

stambèrga, f. *longb. STEINBERGA caverna. Stanzaccia da servitú, o dove male si possa abitare. | *ridotta una* —. | *ridursi in una* —. || **-accia,** f. peg. || **-hetta,** f. dm. || **-hina,** f. vez. || **-ona,** f. acc.

stambugio, m. STANZA + BUGIO. Stanza o abitazione piccola e buia. || **-laccio,** m. peg. || **-ello, -etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez.

stamburare, nt., a. Sonare a distesa il tamburo. | Decantare, come i banditori col tamburo, Batter la grancassa. || **-ata,** f. Lunga sonata, rullo di tamburo. | Richiamo per dare pubblicità. | Cicalata. || **-ato,** pt., ag.

stame, m. *STAMEN [-INIS]. Ordito, Filo. | Parte piú fina o consistente e lunga della lana, separata dall'altra col pettine. | *filare lo* —. | *filato.* | *filo di* —. | *recidere lo — della vita,* v. parca. | *appennecchiato,* formato a pennecchio. | Elemento maschile del fiore costituito da filamento, antera e polline. || **-aiuola,** f. Traversa superiore del telaio. || **-aiuolo,** m. Chi lavora o vende o dà a filare lo stame. || **-enale,** m. Staminale. || **+-ento,** m. Stame. || **+-ettato,** ag. Di una specie di saia. || **-etto,** m. dm. || **-igna, -ina,** f. *STAMINĔUS di stame. Pezzo di tela robusta di lana o canapa, o altro, di forma quadra e che si attacca a un telaio, e serve a colare liquidi o abburattare. | Tela adoperata nello staccio. | +Veste mortuaria, di stamigna. | Tessuto di lana col quale si fanno le bandiere. Buratto. || **+-ignare,** a. Stacciare. || **-inali,** m. pl. Pezzi che formano le coste dei navigli tra madieri e scalmi; o le coste di sostegno ai tamburi dei piroscafi e sim. || **-inòidi,** pl. m. Stami inseriti sul tubo della corolla coi filamenti corti, p. e. salvia.

stampa, f., dv. STAMPARE. Impronta. | *dell'animo sul viso.* | Lavoro dello stampare, in tipografia. | *in corso di* —. | *bozze, prove di* —. | *andare in* —. | *costata molto.* | *foglio di* —. | pl. Officina da stampatore, Tipografia. | *dare alle* —, Pubblicare. | *uscire per le* —. | Arte della stampa. | *invenzione della* —. | Cosa stampata. | *piccola* —, Opuscoletto. | *sotto fascia,* . | *cassetta per le* —. | *col relativo manoscritto.* | *cartoline illustrate che passano come* —. | Giornali e riviste, e loro rappresentanti. | *giudizi' della* —. | *intervento della* —. | *biglietti per la* —. | *tribuna della* —, nel Parlamento. | *quotidiana; cittadina, locale.* | *cattolica, repubblicana.* | *romana, milanese.* | *avere una buona* —, giudizi' favorevoli dai giornali. | *gialla,* di giornali nazionalisti e sim. (la prima volta in Francia di giornali che sostenevano gli operai non rossi, non rivoluzionari'), detto per renderli odiosi ai socialisti, quali reazionari'. | *venduta, prezzolata.* | *libera, indipendente.* | *Associazione della* —, di pubblicisti, spec. giornalisti. | *sala della* —, pel servizio dei giornali, presso l'ufficio telegrafico. | Forma da imprimere; Superficie intagliata in cavo o in rilievo. | *il bosso adatto per fare* —. | *in ferro; di rame.* | *sembrare fatti alla stessa* —. | *Natura il fece e poi ruppe la* — (ARIOSTO, *Orl.* 10). | Figura impressa, Rame, Incisione. | *di Dürer, Morghen, Pinelli.* | *Collezione, esposizione di — antiche.* | *le — di Bassano.* | Arte d'imprimere fiori colorati e altri disegni sulle stoffe. | *disegno a* —. | Conio. | *stampare la moneta con la* —. | *genovese.* | *del fiorino.* | Figura; Sorta, Specie. | *avere la stessa* —. | *tutti di una* —. | *uomo della vecchia* —. | *se n'è perduta la* —. | Indole. | *mala* —. | del pastaio, Disco di rame bucherato di fori e di tondi o a stella o altrimenti, sul quale si mette la pasta gramolata che la compressione della vite dello strettoio fa passare e prender forma attraverso i fori. | Ferri incrociati a tenaglie per fare i cialdoni e sim. | Ferruzzo tagliente col quale si trinciano e si bucano drapperie, cuoi, metalli. | Strumento di acciaio di piú grossezze, con testa quadrata la cui superficie è spartita in punte a diamante, per lavorare nei luoghi fondi delle statue. || **-abile,** v. sotto stampare. || **-accia,** f. peg. Brutta stampa, di tipografia e incisione. || **+-anare,** a. STAMPARE. Forare, Bucherellare. Stracciare, Dilacerare. || **+-anato,** pt., ag. || **-anino, -enino,** m. Artefice che tosa le monete di primo conio alla zecca.

stampare, a. *germ. STAMPON pestare. Imprimere, Lasciare impresso. | *il piede in terra.* | *orme, pedate, vestige.* | *la terra, l'arena.* | *baci.* | *nel cuore, nella mente.* | Improntare. | *una negativa,* Cavarne la positiva. | Effigiare, Formare. | *disegni a colori, colori.* | *stoffe, carte da parati.* | Coniare. | *moneta.* | *voci, vocaboli,* Formare. | *bugie.* | Intagliare, Incidere. | Far rimanere sulla carta, mediante la compressione del torchio, o sim., la figura dei caratteri in forme spalmate d'inchiostro; Tirare fogli già corretti. | Pubblicare, Dare alle stampe. | *libro, giornale, opera; articolo.* | Formare di creta, terra. | *mattoni.* | schr. *bambini.* | *con ferri,* Bucherellare, Calcare e tagliare nettamente. | *cuoio.* | *nel tomaio delle scarpe i fregi.* | *con lo scalpello.* | Fare gli stampi nei ferri. || **-abile,** ag. Che può stamparsi. || **-ante,** ps., ag. Che stampa. | *telegrafo* —. || **-atello,** m. Carattere a mano, che imita la stampa. || **-ato,** pt., ag. Impresso. | Pubblicato colle stampe. | *parlare come un libro* —. | *alla macchia.* | Effigiato, Ornato con stampa. | *a disegno, fiori.* | *coperte, tessuti* —. | *cuoio* —. | Coniato. | Bucherellato; Segnato, Foracchiato. | m. Libro, o altro stampato; Stampa. | *affrancatura degli* —. | Tessuto impresso a colori. | Inciso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stampa, imprime. | Chi tiene officina tipografica; Tipografo. | *di calendari', orari' di ferrovia.* | Chi imprime monete, cuoi, drappi. | Intagliatore. || **-atorello, -atoretto,** m. dm. || **-atorino,** m. vez. || **-atorone,** m. acc. || **-atoruccio,** m. spr. || **-atura,** f. Operazione dello stampare.

stampèlla, f. STAMPA. Bastone che serve agli storpiati per reggersi, Gruccia. | *reggersi sulle* —, Star male in gamba. || **-ellone,** m. acc. || **-eria,** f. Officina tipografica, Tipografia. | *aprire una* —. | *delle tele,* Officina in cui si colorano le tele a stampa. || **-erietta,** f. dm. || **-eriuccia,** f. spr. || **-etta,** f. dm. Strumento da imprimere lettere e ornati in legature di libri. || **-iglia,** f. *sp. ESTAMPILLA. Forma di metallo intagliata in una figura da imprimere. | Incisione in gomma che serve a imprimere numeri, dicitura, firma. | *firmare con la* —. | Stampa di poche parole in grande, di annunzi', avvisi, e sim. Tavoletta coi 5 numeri sortiti al lotto. | Modulo. || **-igliare,** a. Imprimere con la stampiglia. || **-igliato,** pt., ag. || **-igliatura,** f. Operazione dello stampigliare. | *dei biglietti di banca.* || **-ina,** f. Bozza di stampa. Stampino. || **-inare,** a. Imprimere con lo stampino. || **-ino,** m. dm. Piccola cartella stampata, Carticino. | +Carattere. | Prova di stampa. | Disegno traforato su di un cartone o una lastra di metallo, che si riproduce applicando su di una superficie e passandovi sopra il pennello. | Ciascun arnese che serve a produrre un disegno in rilievo, in isfondo. | *di*

fiori, Forma di ferro che ne intaglia il disegno su carta grossa o velina molte volte addoppiata. | Ferrettino tagliente tondo per fare i buchi. || +**-ire,** a. Coniare. || **-ita,** f. *got. STAMPJAN pestare. Componimento a ballo, vivace, polimetrico, accompagnato dalla musica, usato nell'antico provenzale. | *cantare una —.* | *sulla viola.* | *una — sull'organo.* | Rumore noioso, Chiasso, Cicalamento odioso. || **-o,** m. Strumento da stampare il cuoio, i drappi, ecc. | Pezzo di tela nuova che ponesi tra le falde dei cappelli, perché non s'attacchino. | Strumento per dare una figura particolare ai buchi. | Uccello impagliato o di legno adoperato in certe cacce, spec. di padule. | Forma del mattone o sim. destinata a cuocersi. | pl. Buchi nei ferri. | Stampa, Qualità, Specie. | *dello stesso —.* | *di antico —.* || **-one,** m. Gambo o fusto del tabacco. | Bozza di stampa.

stan are, a. Far uscire dalla tana. | rfl. Uscir dalla tana. || **-ato,** pt., ag. | *dal bosco.*

stanc o, ag. (pl. *-chi*). *vl. STANCUS [ignoto nelle carte]. Stracco, Spossato, Affranto, Lasso, Svigorito dalla fatica, dal cammino. | *e lasso.* | *dal viaggio.* | *di parlare.* | *dei rimproveri.* | *di vivere, della vita,* Che non sente piú il gusto e il piacere di vivere. | *spirito —.* | *mente —.* | *occhi —.* | *forze —.* | *morto,* ints. | *terra, campo —,* quasi esausto, sfruttato. | Debole, Fiacco. | +*pace —,* efimera. | *cose —,* Condizione cattiva. | *mano —,* sinistra, manca. | *giorno —,* che sta per finire. || **-a,** f. Periodo della marea nel quale il mare non cresce piú né cade. || **-abile,** ag. Che facilmente si stanca. || **-abilissimo,** sup. || **-amente,** Alla stracca. || **-amento,** m. Modo e atto dello stancare, Stanchezza. || **-are,** a. Straccare, Rendere stanco, lasso, Svigorire per soverchio cammino o fatica. | pvb. *Chi semina sulla strada, stanca i buoi e perde la semenza.* | *la pazienza.* | *terreno,* Indebolire sfruttandolo. | nt. Mancare, Venir meno. | rfl. Divenir lasso, stracco. | *a camminare.* | *non — di ammonire, avvisare.* | *a cantare, recitare.* | *di vivere.* || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-heggiare,** a. Rendere stracco con continue molestie, Irritare e sdegnare con lungaggini. | *l'avversario.* || **-hetto,** ag. dm. Alquanto stanco. || **-hevole,** ag. Che stanca. | *strade —.* | Che vien meno. || **-hezza,** f. Qualità di stanco, Sfinitezza. | *sonno e —.* | *di occhi.* | *di mente.* || **-hissimo,** sup. || +**-hità,** f. Stanchezza. || **-uccio,** ag. Alquanto stanco.

stand, m., ingl. Tribuna.

standard, m., ingl. Tipo, Modello.

stanfèrna, f., tosc. Apertura fatta male, Squarcio.

+**stanfòrte,** m. STAME FORTE. Sorta di panno.

stang a, f. *long. STANGA. Pezzo di travicello sottile squadrato e piano. | *usate come attaccapanni prima degli armadi',* infisse nel muro. | *usata per tenervi sú il falcone.* | *della scala,* Bastone lungo il muro per appoggiarvisi. | pl. *di barocci, calessi,* tra le quali si attacca il cavallo. | nelle cartiere, Lungo legno quadrangolare orizzontale che attraversa a un estremo la testa del mazzo. | *mezza —,* Bietta a conio che stringe la stanga nel mazzo. | Pedale del torno, o del frullone dell'arrotino. | Sbarra che separa i cavalli tra loro nelle stalle. | *essere la — di mezzo,* tra due litiganti. | Leva. | *dell'aratro,* Bure. | +Sbarra nelle sale di udienza, dei tribunali. | *dell'uscio,* Barra che ponesi orizzontale dalla parte di dentro, a mezza altezza, e coi capi entra in due buchi negli stipiti. | *della campana,* dalla quale pende la corda per sonare. | *braccia, gambe come —.* | pvb. *I panni rifanno le —.* | *aver la —,* miseria grande. || **-are,** a. Puntellare, afforzare con la stanga. | *l'uscio.* || **-ata,** f. Colpo di stanga. || **-ato,** pt., ag. Fermato con stanga. | Povero, Tribolato. || +**-heggiare,** nt. Vessare. || **-héggio,** m. Scricchiolio prodotto dal rullio della nave. || **-hetta,** f. dm. Ferretto lungo quadrangolare che col volger della chiave esce fuori della toppa, entra nella bocchetta e serra. | *dar la mandata alla —,* Chiudere. | pl. Molle, Suste per gli occhiali. | *occhiali a —.* | +Sorta di strumento di tortura. | Esse del barbazzale. | pl. Lineette verticali che dividono in quantità determinate ed uguali i valori costituenti una data misura: vennero in uso verso la metà del sec. 16°, ed agevolarono grandemente la lettura. | Lineetta verticale di divisione in manoscritto o stampa. | Sorta di legname sottile tondo. | Accapacciatura, Spranghetta. || **-hettina,** f. dm. vez. || **-hino,** m. Stanga dietro ai barocci, per cui si possono tenere rilevati da terra. || **-onata,** f. Colpo di stangone. || **-onare,** a. Tramenare il bronzo mentre è nella fornace. || **-one,** m. **-a,** f. acc. Stanga grande. | *di ferro.* | Ciascuna delle due aste di abete arrotondate che sporgono a destra e sinistra delle parasartie di trinchetto e servono a tenere ormeggiati i palischermi. | Persona giovane alta e robusta.

stann ati, m. pl. *STANNUM stagno. Sali dell'acido stannico. || **-ico,** ag. (pl. *stànnici*). Acido dello stagno.

stanòtte, av., comp. Questa notte.

stans pede in uno, l. Su due piedi.

stant e, ps., ag. *STANS -TIS (pt. *stare*). Che sta in piedi, Che sta. | *seduta —,* Mentre dura la seduta. | *verbale letto e approvato seduta —.* | *mese,* presente, corrente. | Che sta fermo. | *acqua —,* stagnante. | Dimorante. | *bene —,* Benestante, Agiato. | Durante: nelle frasi *non molto —,* Poco dopo; *poco —.* | *alcuno intervallo.* | m. pl. delle porte, Pietre che stanno dritte da una parte e dall'altra. | m. Colonna, Palo, Sostegno, Puntello, Sorgozzone, Mensola, ecc. | +Istante. Tempo presente. | *in quello —.* | *ad uno —,* Subitamente. | prp. Per, Per lo stare, Per la presenza, o condizione, Mentre dura. | *la presente carestia.* | *la guerra.* | *che,* Poiché. || +**-emente,** Istantemente. || **-io,** +**-ivo,** ag. Che ha perduto la condizione sua perfetta per essere stato troppo tempo. | *minestra —.* | *cavolo —.* | *sapere di —.* | *puzzo di —.* | *cioccolata —.* | *il pane piglia di —.* | *gesso —,* che non fa piú buona presa perché fu spento dall'umidità. | Vecchio. Non piú fresco. | *ragazzo —.* | *notizie —.*

stantuff o, m. Disco scorrevole a tenuta dentro un cilindro in modo da creare due camere contenenti, sotto diverse pressioni, liquidi o vapori: è il primo organo mobile di molte macchine, come quella a vapore, i motori a scoppio, le pompe, i compressori, ecc. || **-ata,** f. Colpo di stantuffo.

stanz a, +-ia, f. STANTE. Dimora, Luogo di dimora. | *prendere —.* | +*lunga —.* | +*del sole sopra la terra.* | *fare —.* | +*l'aerea —.* | Abitazione, Alloggio. | Alloggiamento, Quartiere. | *comoda.* | +*stare alle —,* a campo, accampato. | Parte della casa, tra quattro mura, il soffitto e il pavimento. | *sotterranee; di sopra, a pianterreno.* | *grande, piccole.* | *quartiere di otto —.* | *per abitazione, cucina, ricevere.* | *vuota, sfittata: affittata.* | v. compensazione, fuga. | pl. Stanze del Vaticano con i grandi affreschi di Raffaello. | Camerino; Cabina. | *del bagno.* | +Posto. | Periodo di versi, composto di vari' membri, che hanno tra loro identità per numero e rispondenza di rime; è l'unità metrica della canzone. | *canzone di cinque, sette —.* | *fronte, piedi, sirma della —.* | Ottava, stanza di 8 versi. | pl. Poemetto del Poliziano in onore di Giuliano dei Medici, *La giostra.* | +Istanza. | +Stante, Istante. | *in questa —.* || **-accia,** f. peg. || **-erella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. | *bella, piccola, adatta.* | *bassa, scura.* || **-ettaccia,** f. dm. peg. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-iale,** ag. Che dimora ordinariamente in luogo; Stabile. | Permanente. || **-ialmente,** Stabilmente, Con dimora fissa. || **-iamento,** m. Modo e atto dello stanziare; Statuimento, Deliberazione, di autorità. | Assegnazione di somma in bilancio. | +Soggiorno. || **-iare,** a., nt. Istituire, Statuire, Porre, spesa, assegnazione, somma. | *in bilancio.* | Deliberare, Costituire, Decretare. | *leggi, magistrati.* | nt. Dimorare agli alloggiamenti. || **-iario,** ag. Stanziale, Permanente. || **-iato,** pt., ag. || **-iatore,** m. **-rice,** f. Che stanzia. || +**-ibolo,** m. Stanzino. || **-ina,** f. vez., di stanza. | *bella, graziosa.* || **-ino,** m. vez. | Camerino; Spogliatoio. | Palco di teatro. || **-inuccio,** m. vez. spr. || +**-iolino,** m. dm. Piccolo stanzino. || **-one,** m. Stanza grande. | Stanza da tenere gli agrumi e altre piante in caldo l'inverno. || **-ucola,** f. dm. spr. || **-ucciaccia,** f. spr. peg. || **-uola,** f. dm. Stanza non grande.

stapazzina, f. Monachella.

stapède, stapèdio, m. *STAPES -ĕDIS. Staffa.

stappare, a. Cavare il tappo; Sturare. | *bottiglia*, Bere alla salute di alcuno, o in segno di allegria. | *gli orecchi*, Levare il cerume; Fare intendere.

+stàpula, f. *fr. ÉTAPE. Magazzino.

starda, f. Ottarda.

stare, nt. (2. *stai*, 6. *stanno; stetti, +stiedi; stia; stessi; stato*). *STARE. Essere in piedi, appoggiato, fermo, seduto, sospeso; Rimanere. | *sú, ritto.* | *zitto; a capo chino; all'ingiú, boccone.* | *accanto, a fianco.* | *addosso*, Premere. | *alla posta.* | *a posto.* | *come torre fermo* (DANTE, *Purg.* 4). | Esser situato. | *ai confini.* | *a cavaliere, a specchio, a mezza costa, in pianura, sulla riva.* | *a 4 miglia da Genova.* | Essere. | *per* (con l'inf.), sul punto di. | *sulle mosse.* | *in procinto.* | *La cosa sta cosí.* | *Stando ciò*, Essendo cosí, Perciò. | *Stando in questi termini.* | *scritto, stampato.* | *come pane e cacio*, Aver stretti rapporti. | *insieme.* | Sedere. | *in trono, su sgabello; per terra; su albero.* | *a cavallo.* | *a cavalcioni.* | *a concistoro.* | *sulla cattedra.* | Fermarsi. | *raccomandava di — poco.* | *ad ormeggio, ancorato.* | *Batte sul fondo e sta* (MANZONI, *Natale*). | *a far quattro chiacchiere.* | al giuoco, Non volere altre carte. | Dimorare; Trovarsi. | *a campo, +oste, assedio; accampato.* | *in collegio.* | *fuori casa.* | *a muro a muro*, Nella camera adiacente. | *con l'amico.* | *di casa*, Abitare. | *andare a — in Sicilia.* | *con l'acqua alla gola.* | Attendere in ufficio o lavoro. | *al servizio.* | *a confortare.* | *a bottega, a lavorare, a corte, a scuola.* | *a servire.* | *alla cassa, al banco.* | *all'uscita.* | *a guardia.* | *come segretario.* | *a giornata, ad anno.* | *a vedere*, Aspettare come finirà, che piega prende la cosa. | Esser docile e disposto a quello che altri fa; Lasciarsi fare. | *Starci*, Adattarvisi. | *Non ci sto.* | *alle carezze.* | Attenersi. | *ai patti, alla regola; al dovere, al regolamento; alla questione.* | Aderire. | *dalla parte dei fascisti.* | *con i popolari.* | *con la Germania.* | *per i Guelfi.* | Consentire, Acquietarsi, Rimettersi. | *al giudizio; alla decisione.* | *al consiglio.* | *al detto, +alla detta.* | *al rapporto, verbale.* | *alla sorte.* | *alle promesse.* | *allo scherzo.* | Indugiare; Rimanere. | *al balcone.* | *a bada.* | *molto tempo; alquanto.* | *Poco stando*, Dopo poco. | *a bocca aperta.* | *non — molto a tornare.* | *alla finestra*, Osservare senza prendere parte attiva. | Durare. | *Il segno stette due mesi.* | *dopo molto —.* | *grande spazio.* | *duro.* | *sul grave*, Usare contegno grave. | *Starà nei secoli.* | col ger.: *leggendo, mangiando*, Essere occupato a leggere, ecc. | *far —*, Tenere a segno. | v. lasciare. | Reggere, Rimanere in istato. | *in cervello*, attento, con giudizio, desto. | *saldo.* | Appoggiarsi, Fondarsi. | *sulla testimonianza.* | *al testo.* | *alle speranze.* | *sopra di alcuno.* | *sopra di sé*, In sospeso. | Toccare, Essere in facoltà, Dipendere. | *Sta a lui il decidere.* | *in lui.* | *Non stette per lui.* | *Cosa che sta nel Ministro.* | *a cuore*, Importar molto, Essere nell'animo, nel ricordo. | Aver consistenza, Non mutarsi. | imp. *Sta:* E' certo, assodato, noto, Consta. | Entrare, Poter capire, contenersi. | *Quanto ne sta in un cucchiaio.* | di prezzo, Costare, Valere. | *dieci lire.* | *a 200 lire l'ettolitro.* | Esser costante; Resistere. | *al fuoco.* | *al paragone, a petto, a fronte.* | *agli urti, alle scosse.* | *all'ira, alla sfuriata.* | *a competenza.* | *alla prova.* | *sulla negativa, sulle difese; sull'attenti.* | *sulla sua.* | Consistere, Aver forma. | *tutto nel mal fare.* | *nelle opere buone.* | *Il merito non sta in ciò.* | *Tutto sta se è vero.* | Essere in certo modo, in certa condizione, Passarsela. | *bene*, di salute, di agi; *male.* | *sano, malato.* | pvb. *Chi sta bene, non si muova.* | *ricco, in misere condizioni.* | *meglio, peggio, grave.* | *Domandare come sta*, Chiedere notizie della salute. | *a disagio, comodo.* | *a denti asciutti, a stecchetto.* | *a rischio, repentaglio.* | *bene in carne.* | Convenire, Essere conveniente. | *Cosa che non sta.* | *male.* | *Sta bene*, Va bene, E' ben fatto, in ordine. | *Ben gli sta!* | Vivere; Alimentarsi; Trattarsi. | *a pane e acqua; a dieta; a pollo pesto.* | *a comune*, Vivere in comunità. | *sulle spese.* | *come un papa.* | *mallevadore.* | Aver proporzione. | *a sta a b* (*a*: *b*). | *3 sta a 6 come 20 a x* (*3* : *6* : : *20* : *x*). | *a capello.* | rfl. Rimanersi, Tenersi. | *Non se ne stette*, inoperoso, senza far nulla. | rfl., pt. Desistere, Ristare, Riposarsi, Non far nulla. | *di mangiare.* | *di fare una cosa.* | Contentarsi. | Per altri sign. fraseologici, v. sotto la parola di complemento. | v. stante, stanza. | m. Fatto dello stare. | *del credere*, Compenso corrisposto dal committente al commissionario se garentisce il buon fine dell'operazione a credito.

starlino, m. Peso antico inglese corrispondente a 10 kg. circa.

+starlòmaco, m. Astronomico, Astrologo.

starn a, f. *STURNUS? Gallinaceo pregiato dell'Italia continentale, lungo 30 cmt., con piumaggio cenerino e 2 macchie castane sull'addome; le uova sono grige giallicce (*perdrix cinerĕa*). | *Mangiare starne*, lautamente. | *i petti delle —.* | *arrosto, in salmí, in umido.* | *pasticcio freddo di —.* | *+appostare la —*, Mettere gli occhi addosso. || **-are**, a. Tirare budella alle starne, o sim. affinché si conservino. || **-ato**, pt., ag. | *beccacce —.* || **-azzare**, a., nt. Agitare le ali, gettandosi la terra addosso. | *di starne, quaglie.* | *le ali*, Sbattere. | +Distruggere, Sparnazzare, Sparpagliare. || **-o**, m. Starna maschio. || **-oncino**, m. dm. || **+-one**, m. Starnotto. || **-ottino**, m. vez. Pulcino della starna. || **-otto**, m. dm. Starna giovane.

Starna.

starnut are, -ire, nt. *STERNŪTARE. Fare starnuto. | *per causa della corrente.* | *per aver fiutato tabacco.* || **+-adògmi**, m., schr. Sputasentenze. || **-amento**, m. Modo e atto dello starnutire. || **-atorio**, m. Medicamento che fa starnutare, Starnutiglia. || **-azione**, f. *STERNUTATĬO -ŌNIS. Atto dello starnutire. || **-iglia**, f. Medicamento in polvere per eccitare lo starnuto, Starnutatorio. || **-o, ster-**, m. *STERNŪTUM. Violenta espirazione nella quale l'aria urta bruscamente l'orifizio posteriore nelle narici. | *fare dieci — in fila.* | *usanza di dire salute* o *viva a chi fa lo —.* | pvb. *Amici da starnuti, Il piú che tu ne cavi è un «Dio t'aiuti».*

+star o, m. Staio. || **+-èllo**, m. dm. Piccolo staio. | Misura cagliaritana di aridi, litri 50,5; di superficie, are 39,86.

staroccare, nt. Levare i taròcchi all'avversario.

staròsta, m., slavo (: anziano). Capo di un villaggio, presso gli Slavi; Sindaco.

starter, m., ingl. Giudice della partenza nelle corse.

staşare, a. Levare l'intasamento, Sturare. | *gli orecchi, naso.*

staséra, av. Questa sera.

staşi, f. *στάσις atto dello stare. Ristagno di sangue nel cervello per ostacolato deflusso nelle vene. | Ristagno.

+staşire, nt. Andare in estasi.

statale, v. sotto stato.

statare, nt. Tenere in quiete la terra, facendo passar del tempo dalla prima alla seconda aratura. | Estatare. | *in Maremma, in montagna.*

statario, ag. *STATARĬUS. Fermo, Stabile, Fisso. | *milite —*, che combatte a piè fermo. | *battaglia —*, campale, ordinata. | *commedia —*, con poco movimento. | *melodia —*, lenta, non mossa. | Di stato. | *giudizio —*, sommario, sul campo, sul luogo stesso del delitto. | *legge —.*

stat e, f. Estate. || **+-ereccio**, ag. Estivo. || **-inaro**, ag., m. Che passa l'estate in Maremma. || **-ino**, ag. Della state. | Di uccello che suole migrare l'estate fra noi. | *frutte —*, estive. || **-ònica**, f., dlt. Piante estive.

+statèra, -èra, -eraro, v. stadera, ecc.

statère, m. *STATER -ĒRIS στατήρ -ῆρος. Moneta d'argento di 4 dramme presso gli ebrei, i greci ed altri popoli antichi.

stàtic a, f. *στατική STATĭCE. ⚙ Parte della meccanica che studia le leggi dell'equilibrio e le condizioni delle forze da cui risulta. | v. idrostatica. || **+-èa,** f. *STATĭCE. ♣ Pianta delle piombaggini, che credevasi avesse virtú di arrestare la dissenteria: delle spiagge di acque salse. || **-ismo,** m. Comportamento statico di una struttura. || **-o,** ag. (pl. *stàtici*). *στατικός. Appartenente alla statica. | *energia* —, potenziale. | ⚙ *elettricità* —, in istato di equilibrio. | *barometri* —. | Che ha buone condizioni d'equilibrio. | *ponte, casa* —. | +Immobile.

+stàtico, m. (pl. *-chi*). Ostaggio. | *dato per* —.

statino, v. sotto state, e 2° stato.

1° stato, pt. (stare). Fermato; Durato. Dimorato; Rimasto; Indugiato. | (essere), Venuto, rimasto, andato, a stare, dimorare. | *era — un anno in America.* | *dopo essere — a Parigi.*

2° Stat o, m. *STATUS. Atto dell'esser fermo. | *durare in* —. | *Nessuna cosa ha fermo* —. | ⚖ Situazione. | Inventario. | *di consistenza.* | *presentare lo* —. | *della proprietà.* | *del personale,* Elenco degli stipendi' mensili. | ⚓ Condizione in cui si trova il naviglio, in costruzione, allestimento, armamento, ecc. | *di previsione,* Bilancio preventivo. | Condizione, Modo di essere, trovarsi. | *dell'aria, del mare.* | *del mondo.* | *solido, liquido, aeriforme.* | *presente, futuro.* | *incerto, sicuro, passeggiero, provvisorio.* | *reo, cattivo; felice, buono.* | *di città, regno.* | *delle cose.* | *cambiare, mutar* —, Prender moglie, Cambiar professione. | *provvedere al proprio* —. | *naturale, di natura.* | *d'innocenza.* | *libro in buono* —, di conservazione. | *d'animo,* Condizione di spirito. | ⚔ *di guerra.* *d'assedio,* Regime militare in città assediata; Sostituzione di leggi militari alle civili in circostanze speciali. | v. maggiore. | v. giuridico. | *lagrimevole, pietoso.* | Grado. | *salito in grande* —. | *essere in — di fare q. c.* | *persona di* —. | *basso, infimo.* | *salire a — di dignità e onore.* | Salute. | *discreto.* | *di salute.* | *del corpo.* | *interessante,* Gravidanza. | *d'incoscienza, patologico.* | Fortuna, Ricchezza, Posizione nella società. | *avere* —. | *dare tutto il suo* —. | *farsi uno* —. | Professione. | *eleggere il proprio* —. | *ecclesiastico, sacerdotale, religioso.* | *laico.* | *nautico,* di marinaro. | Ceto. | v. generale. | Determinata posizione di persona rispetto alle leggi e ai regolamenti. | *di servizio.* | v. civile, libero; registro. | *coniugale, nubile, vedovile.* | Signoria, Dominio. | *privare dello* —. | *toglier lo* —. | *riacquistare lo* —. | *avere* —. | *nuovo.* | *grande, piccolo* —. | +Governatorato, Amministrazione di provincia e sim. | *di Bari.* | Riunione degli uomini di un paese sotto un potere sovrano, Potere sovrano. | *rappresentativo, monarchico, repubblicano.* | *delitto contro lo* —. | *rovesciare, sovvertire lo* —. | *uomo di* —. | *Chiesa e* —, Potere religioso e potere civile. | *separazione della chiesa dallo* —. | Parte di uno stato, con certa autonomia. | *l'Austria era a capo di molti* —. | *affari di* —. | *idea, concetto dello* —. | v. ragione, colpo. | *balcanici; danubiani.* | *di Milano,* che faceva parte dell'Austria. | *l'ex — pontificio.* | *Uniti d'America,* del Nord, Complesso di 48 stati, 2 territori' e 1 distretto federale, fra l'Atlantico e il Pacifico (primo nucleo di 12 stati indipendenti nel 1783). | *uniti dell'Africa meridionale,* Colonia del Capo, Natal, Transval, Orange. | *uniti dell'America centrale,* Guatemala, San Salvador, Nicaragua, Honduras, Costarica (1897). | *autonomo, indipendente.* | *ministro, segretario di* —. | v. consiglio, archivio, impiegato. | *lo — son io,* parole di Luigi XIV. | *uno — nello* —, Società che inceppi e diminuisca l'azione e autorità dello Stato, quali sono ora i grandi partiti organizzati che minacciano di conquistare ciascuno per sé il potere. | +Stazione. | ⚕ Periodo di stasi, in cui la malattia rimane stazionaria prima di cominciare a declinare. | +*principio, — e decrescimento.* | +Quiete, Riposo. | *moto e* —. || **-ale,** ag. Dello Stato, Di Stato. | m., neol. Impiegato dello Stato. || **-erello,** m. dm. Piccolo Stato. | *gli — balcanici non ci sono più.* || **-ino,** m., neol. Prospetto, Specchietto, Piccolo inventario. || **-ista,** m. Uomo di Stato, atto a reggere lo Stato, e che si occupa di questa arte e scienza. | *i nostri grandi* —. | ag. +Che appartiene allo Stato. || **-istica,** f. Rappresentazione numerica di tutta la massa dei fatti sociali ed economici, a fine di intendere, attraverso la loro grande varietà la legge e la norma onde sono regolati. | *della popolazione, delle imposte, delle condanne, dei prodotti industriali e agricoli, del movimento doganale,* ecc., ecc. | *diagrammi, carte, grafici, tabelle di* —. | *Il Quételet è il padre della* —. | Cattedra di statistica. | Trattato di statistica. | *fare una* —, un computo accurato come usa dai cultori di statistica. | *degli alunni dopo gli esami.* || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Concernente la statistica. | *materiale* —. | *tavole, notizie* —. || **-izzare,** a. Rendere proprietà dello Stato un'industria o azienda privata. || **-izzato,** pt., ag. || **-izzazione,** f. Atto dello statizzare. | *della proprietà rurale.* || **-olatra,** m., comp. Chi nutre statolatria; Chi ha fede nell'azione dello Stato. || **-olatria,** f. Culto assoluto ed esclusivo dello Stato, che è naturalmente gelosa difesa dei diritti di tutto il popolo. || **-ore,** ag. *STATOR -ŌRIS. ⋂ Epiteto di Giove, che dà stabilità e fermezza. || **-ùcolo,** m. dm., spr., di stato.

stato cisti, m. pl. ⚘ Vescichette che contengono un liquido e concrezioni calcaree che servono da organi dell'udito e dell'equilibrio. || **-liti,** m. pl. Concrezioni calcaree che si trovano negli statocisti. || **-latra, -ia,** v. sotto 2° stato. || **-plasto,** m. Cellula invernale a forma di lenticchia, dei briozoi che a primavera darà origine alla nuova colonia. || **-scòpio,** m. ⚙ Strumento di aeronautica, che serve a far conoscere all'aeronauta se sale o discende e con quale velocità.

Statoscopio.

statolder, m. *neer. STADHOUDER. Ufficiale supremo dello Stato, capitano generale e ammiraglio nei Paesi Bassi.

statóre, v. sotto 2.° stato.

stàtu a, +stàtova, f. *STATŬA. 🎨 Figura ad immagine di personaggio scolpita in metallo o marmo o legno per onore e memoria, Monumento. | *di oro.* | *fare, innalzare, decretare una* —. | *che adornavano il Foro romano.* | *votiva.* | *antica, greca.* | *di stucco, gesso, creta.* | *equestre; colossale.* || *finta,* di cartone o tavole sottili, da vedersi lontano e di prospetto. | Figura scolpita. | *a bassorilievo.* | *della libertà.* | *fare la* —, Star fermo e muto. | *parere una* —. || **-ale,** m. STATO. Chi è descritto nel numero dei cittadini, e partecipa del governo dello Stato. | Chi è nell'ufficio pubblico. | *STATUĀLIS. Statuario. || **+-are,** nt. Fare statue. || **-ario,** ag. *STATUARĬUS. Da statua. | *metallo* —. | *pietra* —. | *marmi* —, di grana buona e bianca, senza vene. | *posa* —. | *forme* —. | f. Scultura. | m. Scultore [in antico spec. lo scultore in bronzo]. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** ag. Della natura della statua. | *pitture* —, dure.

statu ire, nt. (-isco). *STATUĔRE. Deliberare, Disporre, Fissare, Decretare. | Stabilire, di autorità. | *legge.* | *i giorni, il tempo.* | +Porre, Collocare; Erigere. | *altare.* || **-ito,** pt., ag. | *patti* —.

statum e, m. *STATŪMEN -ĬNIS. ⋂, ⚓ Ciascuna costa del naviglio. || **-inare,** a. Mettere statumi.

statu quo, v. quo.

statura, f. *STATŪRA. Altezza del corpo che sta in piedi. | *alta, grande, mezzana, mediocre, piccola.* | *di un gigante.* | *militare,* minimo mt. 1,54. | Altezza morale, di animo, di mente. | *la — di Garibaldi.* | +Altezza di animale, o pianta. | +Stato, Condizione.

statut o, m. **+-a,** f. *STATŪTUS (pt. di *statuĕre* statuire). ⚖ Legge particolare che dà ordine e regola a un consorzio civile, Ordinamento. | pl. *delle arti.* | *municipali,* dei Comuni. | *di confraternita.* | *di società, accademia.* | Legge fondamentale con la quale si regge e governa uno Stato. | *albertino,* col quale nel 1848 fu data la costituzione al regno di Sardegna, e divenuto legge fondamentale del regno d'Italia. | *gli articoli dello*

—. | *festa dello* —, 1ª domenica di giugno. | +Legge regolatrice. | pt. +Statuito. || **-ale,** ag. Di statuto. || **-ario,** ag. Che concerne lo statuto. | *leggi* —, stabilite nello statuto. | m. Chi faceva gli statuti delle Arti o dei Comuni. || **+-ore,** m. **-rice,** f. Costitutore.

staurolite, f. *σταυρός palo acuto, λίθος pietra. Ortosilicato di forma cristallina prismatica, infusibile al cannello, insolubile negli acidi, grigio o bruno o rossiccio sporco; bei cristalli dal Gottardo.

stavernare, nt. Uscire della tavèrna.

staz a, v. stazza. || **-io,** v. stazzo.

staziόn e, f. *statĭo -ōnis fermata, rada, posta. Luogo di convegno e trattenimento. | *climatica,* dove si gode clima temperato di estate, in alta montagna. | *balneare.* | +Alloggiamento. | *navale,* Rada, Porto. | *di vedetta,* Gabbia. | *di salvataggio,* lungo la costa, per prestare aiuto in caso di naufragio. | Edifizio destinato alla fermata dei treni, con gli uffici' per viaggiatori, merci, e personale viaggiante, ecc. | *principale,* com. delle grandi città o dove è un importante nodo stradale. | *treno che ferma in tutte le* —. | *tettoia, pensilina della* —. | *di testa* o *di regresso,* dove i treni non hanno prosecuzione: p. e. Napoli, Roma. | *di smistamento,* per la separazione di veicoli destinati a direzioni diverse allo scopo di formarne dei treni. | Piccolo osservatorio scientifico. | *meteorologica, astronomica.* | *telegrafica, telefonica,* Punto dove mettono capo i fili. | Posizione del pianeta nel momento in cui il suo movimento si muta da retrogrado in diretto o viceversa. | Divisione segnata con una croce sulla balestriglia. | Fermata della *Via Crucis,* in cui si prega in piedi [sono 14, secondo le scene della passione di Gesù]. | Chiesa designata per indulgenze in certi giorni, secondo l'ordinazione del pontefice. | *a S. Maria Maggiore.* | Casa, nello scacchiere. | +Bottega, spec. di speziale. || **-are,** nt. Essere di stazione, Star fermo in un luogo. | *lungo il mare, le paludi.* | *delle vetture in piazza San Pietro.* || **-arietà,** f. Qualità di stazionario. || **-ario,** ag. *stationarius del luogo o posto determinato. Che rimane in un medesimo posto. | Di pianeta che sta nella sua stazione, non è né retrogrado né progressivo, in apparenza. | *civiltà* —, che non seguita a progredire. | *rimaner* —. | *condizioni* —. | *malattia* —. | m. Nave fissa in un porto.

stazz o, m. *statĭo atto dello stare, condizione. +Stanza; Stazione; Posta; Rada; Addiaccio del gregge. | Misura della grandezza e capacità interna di un bastimento, espressa in cubi: risulta ora in tonnellate dal calcolo di moltiplicazione dei massimi di altezza, lunghezza e larghezza, e il prodotto diviso per 4 (legge 11 marzo 1873). || **-a,** f. Verga graduata che serve a stazzare, cioè misurare la capacità interna del naviglio graduando la sua portata. | Stazzo, Misura del naviglio. | *lorda,* comprese le parti di bordo che non possono essere usate per stivare merci; *netta.* | *tonnellata di* —. | Strumento in forma di verga con cui si misura la capacità di caldaie e cilindri nelle macchine a vapore. | ven. Asta della bandiera. || **-amento,** m. Modo e atto dello stazzare. || **-are,** a. Misurare con la stazza, Raccogliere lo stazzo di un bastimento. || **-atore,** m. Pubblico perito e misuratore navale. || **-atura,** f. Misura dello stazzo.

stazzόn e, s. *statĭo -ōnis. Alloggio, Stazione. | Bottega. | *di calzolaio, speziale, macellaio.* || **-alibri,** m. spr. Sciupalibrai. || **-amento,** m. Tastamento. || **-are,** a. Toccare, Maneggiare. | *mercanzie.* | Palpeggiare. || **-ato,** pt., ag. || **+-iere,** m. Bottegaio.

steàr ico, ag. *στέαρ -ατος sego. Di un acido contenuto nei grassi e suoi derivati; e spec. acido che si estrae dai grassi animali solidi, col quale si fanno candele. | *candela* — (anche ell. *la* —), di grasso depurato. || **-ina,** f. Gliceride dell'acido stearico esistente nei corpi grassi che non fonde alla temperatura ordinaria. | Miscuglio di acido stearico e altri acidi grassi per fabbricare le steariche. | Parte sopraffina dell'olio di oliva.

steat ite, f. *στεατῖτις steatītis pietra come sego. Varietà compatta di talco, che a sua volta ha molte varietà; la omogenea ha tatto untuoso, tenera al grado di segnare di bianco le lavagne, le stoffe, ecc., e se ne fa perciò pietra da sarti e da lavagne; s'indurisce al fuoco; in polvere si usa per diminuire l'attrito di certi ingranaggi, levar le macchie, facilitare le calzature, ecc. (Tirolo). || **-òma,** m. *στεάτωμα steatōma. Specie di tumore pieno di grassume sim. al sego. || **-òsi,** f. Degenerazione grassa.

stèca, stècade, m. *stœchas -ădis στοιχάς -άδος. Pianta odorosa spontanea delle labiate, dell'Italia meridionale: ha stelo diritto solido, foglie opposte lineari, fiori di un violetto cupo a spiga; Stigadollo (*lavandŭla stœchas*).

stécc a, f. *got. stikka, td. *stecken.* Lama di legno o d'osso o sim., stretta e piana. | pvb. *Da un cattivo legno non si leva una buona* —. | *per piegare i fogli,* liscia, d'avorio o d'osso, lunga circa un palmo, rotondata ai capi, assottigliata ai margini. | *per modellare.* | dell'orefice e sim., di legno, tagliata con un'unghiatura a piano inclinato per appoggiarvi i pezzi da lavorare colla lima, o sim. | *tavolino a* —. | Lastra quadrata o quadrilunga di ferro o legno quasi tagliante, con cui lo stovigliaio fa sottili incavature di sottoquadro. | pl. *dell'ombrello,* Bacchette, di osso di balena. | *del busto, della fascetta; del ventaglio; della persiana; del cancello.* | *Corbelli di stecche.* | *dei calzolai,* per lustrare e perfezionare la scarpa. | Staffale della vanga, Vangile. | *forata per lustrare i bottoni,* Lustrino. | *del biliardo,* Bastone lungo rotondo, sottile in cima e grosso in fondo, per spingere le palle. | *ungere di gesso la* —. | Steccaccia. | *fare una* —, Stonare, Non dar la nota piena. || **-accia,** f. peg. Botta falsa della stecca al biliardo. | *fare* —, Non coglier dritto la palla. | Nota falsa nel canto. || **-adènte, -i,** m. Stecchino. || **-aia,** f. Alzata di muro a scancio attraverso i fiumi per mandare l'acqua ai molini, e sim. | *far* —, di sponde, o altro ostacolo, che faccia il medesimo effetto della steccaia. Steccata per ritegno all'acqua dei fiumi. | Chiusura di stecconi pel gregge. || **-are,** a. Circondare di stecconi. | *il campo.* | Fasciare con stecche gamba o braccio rotto. | Lardellare. | Tagliare con la stecca i fogli, Sfogliare. | schr. Far delle stecche, Stonare. || **-ata,** f. Riparo fatto all'intorno con stecconi o con assi, o anche con muratura. | Difesa di stecconi per impedire l'avanzare del nemico. || **+-atare,** a. Far steccate. || **-ato,** pt., ag. Cinto di stecconi. | Fornito di stecche. | *gamba* —. | *fascetta, busto* —. | m. Recinto di stecconi. | Riparo di legname. | Lizza, Arena; Pista. | *prendere, tenere lo* —, Rasentarlo, dei cavalli in corsa. || **-atura,** f. Operazione dello steccare. || **+-heggiare,** nt. Percuotere con stecche. || **-herino,** m. Fungo commestibile che cresce nelle pinete ed ha il cappello bruno coperto superiormente di squame nere; Idnoriccio (*hydnum imbricātum*). || **-hetto,** m. dm. di stecco. | *stare a* —, Vivere con miseria. | *tenere a* —, con poco vitto, o poco danaro, o sim. || **-hina,** f. vez., di stecca. || **-hino,** m. vez. Piccolo stecco. | Stuzzicadenti. | pl. +Fiammiferi di legno. || **-hire,** nt., rfl. Ristecchire, Divenir secco, per freddo. | a. +Ridurre come uno stecco. || **-hito,** ag., pt. Secco come stecco, Ridotto arido e rigido, sottile come stecco. | *forme* —. | *di fame,* Smunto. | *rimaner* —, morto, sull'atto. || **-o,** m. *got. stikils aculeo? (cfr. steccolo). Fuscello aguzzo e appuntato. | pl. *delle sedie,* Stecche. | Spina sul fusto o sui rami di alcune piante. | Ramoscello sfrondato e secco. | Stuzzicadenti, Stecchino. | pl. Legnetti della gabbia. | Legnetto come un chiodo che si conficca col martello in un foro fatto col succhiello nei legni commessi, poi si taglia al pari. | pl. Pezzetti di legno di bossolo, o noce o avorio, e sim., lavorati a forma di fusi con le cocche sim. a lime o scalpelli, per lavorare figure di creta o di cera. | *fine, sottile come uno* —, di persona magra. | Insetto ortottero delle eriche, di corpo cilindrico allungato, colore verde o giallastro secondo la stagione, non ha elitre né ali, con le zampe come rami; Bastoncello (*bacillus rossii*). || **-olo,** m. (*stéccolo*). Stecco. || **-olina,** f. vez. di stecca. || **-olino,** m. vez. di stecco.

-oluto, ag. Pieno di stecchi. | Simile a stecco. || **-onaia**, f. Stecconata. || **-onare**, a. Chiudere con stecconi. | rfl. Unirsi strettamente insieme formando come una stecconata. || **-onata**, f. Chiusa di pali, Stecconaia. || **-onato**, pt., ag. | m. Palancato, Chiusura fatta di stecconi. | Recinto difeso. || **-one**, m. acc. Stecca lunga e larga per fare steccati, palancati, recinti. | Lunga stecca da biliardo. | Grossa stecca per lisciare la suola delle scarpe. || **-oncello**, m. dm.

stedescare, a., rfl. Far perdere i modi tedeschi.

steeple-chase, m., ingl. (prn. *stipl ceis* corsa al campanile). Corsa con ostacoli su terreno piano. | Gara per arrivar primo.

stèfan o, m., fam. Stefano. Stomaco. | *empirsi lo* —. | *Santo* —, protomartire, lapidato. | pvb. *da Natale a Santo* —, dal 25 al 26 dicembre, Quanto dura un giorno. | *un vestito che dura da natale a Santo* —. | *La stagione teatrale d'inverno comincia a Santo* —. | *corona di Santo* —, Regno d'Ungheria. | *ordine di santo* —, in Toscana. || **-iano**, ag., m. Di Stefano, Di Santo Stefano. | Cavaliere di Santo Stefano. | *ordine* —. || **-ite**, f. Minerale di argento, antimonio e solfo, a cristalli prismatici o tubolari, di colore nero ferro, splendore metallico; ottimo minerale di argento (Sassonia).

stegan òpodi, m. pl. *στεγανός coperto. Palmipedi con la membrana che comprende tutte le dita, p. e. pellicano. || **-uro**, m. *οὐρά coda. Passeraceo brasiliano con piedi piccoli coperti da fitto piumino, le due timoniere esterne molto lunghe e appuntite, allargate poi in forma di racchette (*steganūrus underswodii*).

Steganuro.

stégol a, f. Manico dell'aratro, Stiva. || **-o**, m. Grosso pezzo di legno in piano, attaccato alle ali di un molino a vento, che girando fa girare la macine.

stèlă, -e, f. *στήλη stela colonna. Lastra tombale alta, verticale, com. con bassorilievo; Cippo. | *sepolcrali, votive*, e sim.

Stela (Museo di Atene).

stéll a, f. *stella. Astro. | *errante*, Pianeta. | *crinita, cornata, caudata, crinuta*, Cometa. | *fisse*. | *diana*. | *medicee*, Satelliti di Giove. | *del dì*, Sole. | Venere, Lucifero. | †*all'ora della* —, Al vespro, Al sorger della luna. | Corpo celeste che splende di luce propria, come il sole. | *di 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª grandezza*, secondo lo splendore, visibili ad occhio nudo; *telescopiche*. | *le — di 1ª grandezza sono 20; di tutt'e 6, circa 6000; le telescopiche, circa 20 milioni*. | *gialle, aranciate, rosse, biancheggianti*. | *temporarie* o *nuove*, che appaiono e nel giro di pochi mesi scompaiono. | *variabili*, di luce. | *guidatrice*. | *di San Simone e di Giuda*, che accompagna le tempeste. | *Sirio*. | *Gruppi di stelle*, Costellazioni. | *della via lattea*, piccole, infinite di numero. | *nebulose*. | *dello Zodiaco*. | *polare*. | *le sette* —, dell'Orsa, del Carro. | *doppie, triple, multipli*, vicinissime tra loro e che formano sistema, girando una intorno all'altra. | *cadenti, filanti*. | *Pioggia di stelle*. | *veder le* —, per un colpo che dà forte dolore. | Astro che manda influssi sugli esseri della creazione. | *benigna, buona; cattiva; migliore*. | *seguire sua* —, Secondare le disposizioni ingenite. | Astro che protegge, guida. | *d'Italia*. | *la sua buona* —. | Astro come fonte di luce. | Luce di bellezza. | *donna che è una* —. | *pare una* —. | Occhi lucenti. | *le chiare* —. | *le amorose* —. | Per il numero infinito: *tutte le — del firmamento*. | Cielo, Paradiso. | *sotto le* —. | *salire alle* —. | Cosa a forma di astro raggiante. | Fuoco lavorato in forma di stella. | Ornamento d'oro, o argento o smalto o dipinto, in figura di stella. | *d'oro in campo azzurro*. | *Corona di stelle*. | *di brillanti*. | Macchia bianca in fronte ai cavalli. | pl. Occhi della coda del pavone. | *di mare*, Echinoderma delle nostre spiagge con corpo appiattito in forma di stella a 5 raggi, rossobruno, talvolta giallastro; riforma facilmente i raggi che portano piastre calcaree, setole e tubercoli (pedicelli ambulacrali); assorbe l'acqua per una piastra bucherellata, madreporica (*asterias rubeus*). | Erba stella. | *delle Alpi*, Fior nobile. | *di Betlemme*, Latte di gallina. | *d'Atene*, Aster attico. | Disco dentato. | *dell'aspo*, Disco infilato nell'estremità opp. alla manovella; ha 22 denti. | *del bacchetto*, nei guindoli del setificio. | Rotella dello sprone, Spronella. | Pezzo dell'orologio a ripetizione. | Stampino a stella sul buco della bulletta che ha fermato la suola. | Asterisco di stampa. | *del frullone, dell'argano*, Manubrio. | Croce di più legni. | *dei tarocchi*. | Parte acuta sottile rastremata del garbo, spec. a prua. | Opera condotta a punta acuta di rombo. | *blasonali*, indizio di altezza e nobiltà. | *nella bandiera degli Stati Uniti*. | Scandella. | *filanti*, Rotella di strisce di carta colorata che si gettano dalle finestre e sim. a carnevale. || †**-adia**, f. Nèttare, bevanda squisita. || **-ante**, ps., ag. Che stella. Pieno di stelle, Stellato. | *occhi* —. || †**-are**, a., rfl. *stellare. Ornare a guisa di stelle, Riempirsi di stelle. | *di fiori le sponde*. | ag. *stellāris. Di stella. | *luce* —. | *catalogo* —, delle stelle. | *ecclissi* —, quando la luna passa fra la stella e la Terra. | Di cristallo aghiforme o prismatico che irraggia da un centro. || **-aria**, f. Cariofillacea con ovario a 3 carpelli. || †**-ata**, f. Specie di medicamento (?). || **-ato**, pt., ag. *stellātus. Seminato di stelle, Lucente di stelle. | *cielo* —. | *bandiera* —, americana. | Sparso di fiori variopinti. | *in fronte*, Di cavallo con macchia bianca piuttosto grande e regolare, in fronte. | Formato a stella. | *fronda* —. | *linea* —, formata di asterischi. | m. Quantità di stelle che si vedono a ciel sereno. || †**-atore**, m. Astronomo. || **-eggiare**, a. Ricamare, tempestare di stelle. | nt. Scintillare come stelle. || **-eggiato**, pt., ag. Cosparso di stelle, stellette. | *cavallo* —, stellato. || **-eridi**, pl. f. Di animali con braccia partenti da un organo centrale come prolungamenti. || **-etta**, f. dm. Asterisco. | *dipinte per ornamento*. | *le — della tomba di Galla Placidia in Ravenna*. | Punte di acciaio, in cima alle funicelle, per disciplinarsi. | Luminello dei lumini da notte. | Ciascuna delle stelle di metallo a 5 punti sul bavero dei nostri militari in servizio; Stellina. | *toccarsi le* —, per scongiuro. | *rimetterci le* —, Perdere il grado, degli ufficiali. || **-ettare**, a. Mettere gli asterischi fra le righe. || **-icchi, -icchini**, m. pl., tosc. Sorta di pasta da minestra. || **-ifero**, ag. *stellĭfer -ĕri. Del cielo delle stelle fisse. || **-ificato**, ag. Con aureola di stelle. || **-ina**, f. vez. | Asterisco. | pl. Pastina da minestra in brodo. | *odorosa*, Rubiacea montana con rizoma sottile ramoso e fusti semplici con foglie lanceolate scabre e fiori piccoli bianchi in corimb., Asperella (*asperŭla odorāta*). || **-ino**, m. Moneta toscana d'argento del valore di lire 2, soldi 3, con la stella, coniata dal duca Cosimo per restituire 60 mila scudi ai genovesi. | ag. *fieno* —, Panicastrella. | Animale che ha in fronte come una stella, di colore diverso dal pelame. | pl. Pastina da minestra. || **-ionato**, m. *stellionātus. Vendita di possessione non propria come franca e libera da ipoteca. || **-ione**, m. *stellĭo -ōnis. Lucertola egiziana gialla con grandi scaglie spinose aggruppate fra le altre e una lunga piega ai 2 lati del capo (*stellio vulgāris*). || †**-ògrafo**, m. Descrittore di stelle. || **-one**, m. acc. | *lo — d'Italia*. | Cerchio di ferro con 3 punte o più che serve a tenere in centro l'anima del cannone. | Caldo canicolare (di Sirio), dei giorni d'estate. || **-oncino**, m. Breve articoletto di giornale tra due asterischi; Trafiletto. | pl. Sorta di pasta da minestra. || **-uccia, -uzza**, f. dm.

Stellina.

stèlo, m. *stilus. Gambo di fiori e d'erbe. | Fusto d'albero. | *maestro*. | Perno.

stèmm a, m. *στέμμα stemma corona, serto di cui erano cinti i ritratti degli antenati. Scudo gentilizio, Arme, Insegna. || **-ato**, ag. Fregiato di stemma. | *carrozza* —.

stemper are, stemprare, a. (*stèmpe-ro*). Sciogliere, Diluire in un liquido. | *nell'acqua, con l'olio*, i colori. | *la calcina*. | Struggere. | Alterare, Corrompere. | Levar la tempera. | *acciaio, bronzo*. | *vetro*. | *col fuoco*. | *penna da scrivere*. | rfl. Guastarsi, Alterarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dello stemperare, Alterazione. | *di umori, stagione*. | Soluzione, Scioglimento. | +Intemperanza; Eccesso. || **+-anza,** f. Intemperanza. | Intemperie. | *dell'aria*. | Alterazione. || **-atamente,** Eccessivamente, Smoderatamente. || **-ato,** pt., ag. Sciolto, Diluito. | *in acqua*. | Intemperante, Sregolato, Smoderato. | *della lingua*. | Alterato, Che ha perduto la temperanza. | *umori* —. | Eccessivo. | *caldo* —. | Guastato nella tempera. | *acciaio* —. | *vetro* —, ricotto. | *aria* —, malsana. | Indebolito. | Rilassato. | *tamburo* —. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atura,** f. Stemperamento, di umori. | +Intemperie. | Operazione ed effetto dello stemperare. || **-ona,** f. Disdetta, Sfortuna.

+stempi are, a. (*stèmpjo*). Spogliar le tempie. || **+-ato,** pt., ag. Con pochi capelli alle tempie. | +Madornale, Grosso, Grande. | *ventagli* —.

stendard o, +stendale, m. STÈNDERE. Insegna principale che si porta distesa in tutta la sua larghezza col pennone sull'asta. | *verde, bianco, cremisino, di seta*. | *alzare lo* —, Imprendere guerra. | *sotto lo* —, Sotto l'insegna. | *della Croce*, nelle crociate. | Bandiera di cavalleria meno ampia di quella di fanteria. | Corpo di soldati a cavallo sotto la medesima insegna. | Bandiera pendente a distesa dal suo pennone che nelle processioni distingue l'una dall'altra parrocchia, o congregazione, con l'immagine del patrono. | Petalo superiore nella corolla papilionacea, molto grande, con lembo rotondo ripiegato in sú, p. e. nel fagiolo. || **-iere,** m. Chi porta lo stendardo, il gonfalone, o sim.

stendare, nt. Levar le tènde.

stènd ere, a. (*stési, stéso*). *EXTENDĔRE. Allungare, Distendere; Allargare. | *il piede fuori del letto*. | *il braccio*. | *la mano*, per stringere altra mano, per dare, per prendere. Chieder l'elemosina. | *i rami, le ali*. | *l'esercito*. | *in ordinanza*. | *le reti*, Tendere. | *il passo, la gamba*. | *a terra*. | Spianare. | *vetro, creta*. | Spalmare. | *colore, vernice*. | *burro, caviale*. | *unguento*. | *metallo*, Condurre, battendo, a superficie piú larga. | *col martello, al maglio*. | *in lamina*. | *piombo, ferro, stagno*. | Spandere; Spiegare; Sciorinare; Spargere. | *biancheria, bucato*. | *il tappeto, la tovaglia*. | *foglio*. | Scrivere, Porre in iscritto. | *verbale, memoriale, lettera, supplica*. | *reclamo, capitoli*. | Levar la tensione. | *arco*. | tosc. *reti, panie*. | rfl. Allungarsi, Prolungarsi. | *della vista*. | *dell'ombra*. | *delle acque sul piano*. | Estendersi; Arrivare; Spaziarsi. | *da un mare all'altro*. | *nel pensiero*, Profondarsi. | *della fama*. | *per tutte le parti del corpo*. || **-imento,** m. Modo e atto dello stendere. Distendimento. | *del braccio*. | *della lettera*, Stesura. | +Espansione. || **-itoio,** m. Luogo dove si stendono le olive. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che stende.

stenebrare, a. (*stènebro*). *EXTENEBRARE. Rischiarare, Illuminare.

+stenére, a. Distenere.

+stenerire, a., ints. (*-isco*). Intenerire.

stèn o, m. *στενός stretto, Coleottero lungo 5 mmt. nero brillante con 2 macchie rotonde gialle sulle elitre (*stenus biguttātus*). || **-ocardia,** f. *Angina pectŏris*. || **-ografia,** f. Scrittura molto abbreviata, in rapidi segni particolari con regole determinate, da poter seguire il discorso vivo e trascriverlo, e che può risparmiare anche molta carta; Tachigrafia. | *geometrica*, di punti, rette e curve, usata in Inghilterra, Spagna, Francia, America, India, Giappone, Australia; *corsiva*, di tratti parziali di lettere, usata nel resto del mondo. | *studiare la* —. || **-ografare,** a. (*stenògrafo*). Prendere con la stenografia, Scrivere le parole di un oratore. | *discorso, lezione*. | *comunicazione telefonica*. || **-ografato,** pt., ag. Scritto con stenografia. | *lezione* —. || **-ograficamente,** Per mezzo della stenografia. | *raccogliere — discorsi, lezioni*. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di stenografia. | *segni* —. || **-ògrafo,** m. Chi esercita la stenografia. | *gli — della Camera dei deputati*. | *oratore che fa la disperazione degli* —. || **-òsi,** f. *στένωσις strettezza, angustia. Restringimento di un passaggio. || **-òstoma,** m. (pl. *-i*). Verme piatto microscopico acquatico dal corpo allungato con piccola bocca ed esofago stretto; porta innanzi alla bocca una vescichetta chiara, organo visivo o forse auditivo (*stenŏstŏmum monocelis*).

+stens ióne, f. *EXTENSĬO -ŌNIS. Stendimento. || **+-ivo,** ag. Estensivo.

stent are, nt. (*stènto*). TENTARE. Patire, soffrire scarsezza, o indugio; Fare sforzi per riuscire; Durar fatica. | pvb. *Godiamo che — non manca mai*. | *in vecchiaia*. | *e sudare*. | *far — prima di cedere*. | *a nascere*. | *a credere, salire, capire*. | Vivere in miseria, o in cattiva salute, Tirare avanti con pena e fatica. | *in prigione*. | *e morire di fame e freddo*. | a. Tenere a patire, soffrire, aspettare. | rfl. Darsi fatica. || **-acchiare,** nt. Impigrire miseramente. || **-amento,** m. Stento, Patimento. || **-aròlo,** m. Pilastrino delle galere messo ritto per sostenere la forbice e con essa le centine della camera di poppa. || **-atamente,** In modo stentato. Con istento. | *vivere* —. || **-atezza,** f. Qualità di stentato. | *nel muoversi*. | *della pianta*. || **-atino,** ag. vez. Alquanto stentato. || **-ato,** pt., ag. Tirato via a fatica, con pena, difficoltà, patimento. | *vita* —, misera. | *pane* —, guadagnato con fatiche. | Di piante che crescono male, non si alzano, non hanno sviluppo e rigoglio. | *scrivere, parlare, sonare* —. | m. Stentatezza, Stento. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atura,** f. Difetto di stentato, in lavoro, opera d'arte.

stenterèll o, m. Maschera del teatro fiorentino, creata nella prima metà del sec. 19º, pare dal Ricci: è un popolano, com. un servo, tra il furbo e lo sciocco. | Attore che fa quella parte. | Persona ridicola e sciocca. || **-ata,** f. Atto; motto da stenterello. | Commedia in cui ha parte stenterello. || **-esco,** ag. Di stenterello.

stènt o, m., dv. STENTARE. Patimento; Sofferenza di privazioni; Difficoltà grave; Sforzo, Fatica. | *e sudore*. | *Vivere di stenti*. | *figlio dello* —. | tosc. *è uno — a sentirlo*, noia, fastidio. | Fanciullo macilento. | Povertà. | *campare a* —. | *a* —, Con difficoltà, A gran pena. | *salvato a* —. | *senza* —, Senza difficoltà. | *pittura, poesia in cui si vede lo* —, lo sforzo, la fatica. | pt. sinc., ag. Stentato, Che ha poco sviluppo, è cresciuto poco. | *grano* —. | *albero* —. | *bambino* —. || **-icchiare,** nt., frq. Tirare avanti con difficoltà, privazioni. || **-ino,** ag. Di bambino macilento, malaticcio. || **-ucchiare,** nt., frq. Soffrire piccole e frequenti difficoltà, privazioni. || **-ume,** m. Cosa fatta con stento.

stentòr eo, ag. Che ha la voce del greco Stentore dell'Iliade, V 757, il cui grido si faceva sentire come quello di 50 uomini insieme. | *voce* —. || **+-ofònico,** ag. (pl. *-ci*). Di una tromba che dicevasi anche parlante.

+stenu are, -ativo, -ato, -azione, v. estenuare.

stepidire, v. stiepidire.

stéppa, f. *russo STEPJ. Vasta pianura povera di acque, con poche piante basse, e dove la vegetazione è rigogliosa solo nei periodi piovosi. | *le — della Russia*, della Siberia.

***steppage*,** m., ingl. Passo deforme per neurite degli arti inferiori.

stèrc o, m. (+pl. f. *stèrcora*). *STERCUS [-ŎRIS]. Escrementi, Fecce del ventre. | *di bue*. | *e fango*. | *cresciuto nello* —. || **-oraceo,** ag. Attinente allo sterco. | *accesso* —, Spandimento di fecce negl'intestini. || **-orario,** ag. *STERCORARĬUS. Di sterco, letame. | *sedia* —, in cui si faceva sedere il papa nel giorno della sua incoronazione, per umiliazione. | Gabbiano nero migratore che sverna in Italia (*s. pomathorinus*). | v. scarabeo. | pl. m. Teologi che sostenevano che le specie eucaristiche finissero come ogni altro alimento nello stomaco. || **-ulia,** f. *STERCULĬUS. Grande

albero dell'estremo oriente coltivato nei parchi e nei giardini con ampie foglie e frutto formato da 5 follicoli liberi coriacei che si spalancano molto presto e porta semi grossi come ceci (*s. platanifolia*). || **-uliacee,** f. pl. Piante tropicali del tipo della sterculia. | *medicinali: theobroma cacao,* ecc.

stereò bate, m. *στερεός solido, -βάτης piede. Piedistallo continuato, Imbasamento che serve a sostenere l'edifizio.||**-donte,** m. *ὀδοντ- dente. Apparecchio d'oro destinato a consolidare i denti. || **-grafia,** f. Arte di rappresentare i solidi sopra un piano. || **-graficamente,** In modo stereografico.|| **-gràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di stereografia.||**-metra,** m. (*stereòmetra*). Geometra, Dotto in stereometria. || **-metria,** f. *στερεομετρία. Scienza ed arte della misurazione dei solidi. || **-metricamente,** In modo stereometrico. | *determinare* —. || **-mètrico,** ag. (pl. *-ci*). *στερεομετρικός. Appartenente a stereometria. | *linea* —. || **-scopia,** f. Osservazione collo stereoscopio. || **-scopicamente,** Per mezzo dello stereoscopio. || **-scòpico,** ag. (pl. *-ci*). Di stereoscopia. | *osservazioni* —. || **-scòpio,** m. Strumento ottico che dà la percezione del rilievo di vedute poste sul fondo e illuminate fortemente dalla luce del giorno riverberata su di esse da uno specchio: è sim. ad un binocolo. || **-tipare,** a. (*stereòtipo*). Stampare in lastre stereotipe. || **-tipato,** pt., ag. Stereotipo. | Fisso, Che non cambia. | *sorriso* —. || **-tipìa,** f. Forma di stampare con pagine solide i cui caratteri sono riuniti da piede in una sola massa di getto, tutta d'un pezzo. | Officina per la stereotipia. || **-tipista,** m. Chi attende alla stereotipia. || **-tipo,** ag. (*stereòtipo*). *τύπος carattere. Di opera stampata con la stereotipia, con caratteri fissi e che si conserva per ristamparla. | *edizione* —. | m. Forma stereotipa. | *vendere gli* —. || **-tomìa,** f. Scienza del taglio dei solidi.

sterg aio, m. TERGO. Foraggio ammontato per il lungo. || **-are,** a. (*stèrgo*). Far stergai. || **-ata,** f. Stergaio.

sterigmo, m. *στηριγμός STERIGMUS. Filamento appuntito che nei funghi porta la spora.

stèril e, ag. *STERĬLIS. Infecondo, Infruttuoso, Non fertile. | *donna* —. | *terreno* —. | *anno* —, di scarsa raccolta. | *arenc.* | Scarso. | *fontana* —. | \+*vitto* —. | Inefficace, Che non produce effetti. | *ingegno* —. | *vita* —. | Vano. | *desiderio, occupazione* —. | *cerimonia* —. | *soluzione* —, sterilizzata. || **-ezza,** f. Sterilità. || **-ire,** nt., rfl. (*-isco*). Rendersi sterile, Diventare sterile. | *di pianta, terra.* | a. Rendere sterile, improduttivo. | *terreno.* | *ingegno.* || **-issimo,** sup. || **-ità,** \+**-ate, -ade,** f. *STERILĬTAS -ĀTIS. Qualità di sterile; Infecondità, Mancanza di fertilità. | *del suolo.* | *la debolezza apporta* —. | Scarsezza di raccolta. | *e carestia.* | *di ingegno.* || **-ito,** pt., ag. || **-izzante,** ps., ag. Che sterilizza. || **-izzare,** a. Rendere sterile. | *Il sale sterilizza la terra.* | Privare dei germi organici patogeni. | *acqua, latte.* | *fasce, bende, cotone, ferri operatori.* | *per calore, per antisepsi.* || **-izzato,** pt., ag. | *acqua, fasce* —. || **-izzatore,** m. **-atrice,** f. Che sterilizza. | Apparecchio per sterilizzare, disinfettare. || **-izzazione,** f. Lavoro dello sterilizzare. || **-mente,** In modo sterile. || **-ume,** m. Quantità di cose sterili.

sterlèto, m. *td. STERLETT. Specie di piccolo storione molto pregiato, dei fiumi della Russia e del mar Caspio e Nero, di color grigio sauro con le pinne più chiare, muso allungato e sottile e gli scudi dorsali alti terminanti in punta aguzza; le uova servono a fare il caviale (*acipenser ruthenus*).

sterlina, f. **+-o,** m. *ingl. STERLING (*easterling* dell'est). Lira inglese in oro pari a lire 25.50, di 20 scellini, ognuno di 12 denari (*pence*). | *corso della* —, Suo valore sul mercato monetario. | *cambio sulla* —. | \+*soldo, denaio* —.

stermin are, a. (*stèrmino*). *EXTERMĬNARE cacciar via, sbandire. Distruggere, Far sparire dal mondo. | *la specie, stirpe, famiglia.* | *i topi.* | *i nemici.* | Privare dei beni e della vita. | Confondere. | \+Sbandire. | rfl. \+Guastarsi, Corrompersi. || **-abile,** ag. Che si può sterminare. | Interminabile. || **-amento,** m. Modo e atto dello sterminare. | *dei primogeniti,* || **-atamente,** Smisuratamente. | *crescere* —. | *lungo.* || **-atezza,** f. Grandezza smisurata. || **-ato,** pt., ag. | Grandissimo. | *popolazione* —. | *ricchezze* —. | *paese* —. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. *EXTERMINĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ĪCIS. Che stermina. | *angelo* —. | *morbo* —. | *grandine* —. || **-azione,** f. Sterminio. || **-io,** m. *EXTERMINĬUM. Distruzione generale. Strage. | *fare uno* —. | Quantità sterminata. | \+Bando, Cacciata.

stèrna, f. *[AVIS] EXTERNA? Rondine di mare.

stern algìa, f. Angina di petto, con vivo dolore allo sterno.||**-àlgico,** ag. Di sternalgia. || **-ebrato,** ag. Anellato.

+stèrn ere, a. *STERNĔRE. Distendere in terra. | Spianare, Spiegare. || \+**-ato,** pt., ag. Abbattuto, Gettato a terra. || \+**-ire,** a. Metter disteso. | Abbattere.

stèrn o, m. *στέρνον petto. Osso appiattito al quale si uniscono le costole vere anteriormente; termina appuntito. || **-ale,** ag. Dello sterno. || **-òttici,** m. pl. Pesci col corpo nudo o coperto di squame caduche, senza barbigli, con fessure branchiali lunghe, pinna adiposa rudimentale, p. e. fonostomo. || **-òpago,** m. Mostro doppio in cui i due feti sono riuniti per lo sterno.

sternuto, v. starnuto.

stèro, m. *στερεός solido. Unità di misura pei solidi e il loro volume (= metro cubo). | *di legna, paglia.*

stérp o, +-e, f. *STIRPS -IS radice. Rimessiticcio di ceppaia d'albero secco, o caduto per vecchiezza o da residuo di radice d'albero tagliato; Broncone; Pruno. | *sassi e* —. | Mala razza di gente. | *eretici; velenosi.* || **-acchio,** m. peg. | *con pochi — in testa,* di capelli arruffati. || **-aglia,** f. Sterpaio, Sterpeto. | *terreno che è una* —. || **-agnòla,** f. Magnanina. || **-àgnolo,** m. Sterpigno. || **-aio,** m. Luogo pieno di sterpi, Sterpeto, Sterpaglia. || **-ame,** m. Sterpi. || **-amento,** m. Modo e atto dello sterpare. || **-are,** a. Estirpare, Levar gli sterpi. | *le male erbe.* | *il terreno.* | *i vizi', le brame.* | Strappare. | *il cuore.* || **-aròla, -azzòla, -azzolina,** f. Passeraceo migratore estivo in Italia, lungo 14 cmt. con piumaggio grigio rossiccio sopra e bianchiccio sotto (*sylvia cinerea*). || **-ata,** f. Tagliata degli sterpi. || **-ato,** pt., ag. | *sterpi* —. | *vigna* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sterpa. | Distruttore. || **-azione,** f. Estirpazione. || **-eto,** \+**stirpeto,** m. Luogo pieno di sterpi, Sterpaio. || **-iccio,** m. Sterpaglia. || **-igno,** ag. Di natura di sterpo. Pieno di sterpi. | *luogo sterile e* —. || **-one,** m. acc. Brutto sterpo. Bastardo. || **-oncello,** m. acc. dm. || **-oso,** ag. Abbondante di sterpi, Pieno di sterpi.

Sterpazzola.

sterquilinio, -no, m. *STERQUILINĬUM. Letamaio, Pozzonero, Cloaca, Ricettacolo di letame e di sterco; Stalla. | Sterco.

sterr are, a. (*stèrro*). Levar il terreno; Sbassare la terra. Cavare la terra per fare la fossa e costruirvi le fondamenta. || **-amento,** m. Modo e atto dello sterrare. || **-ato,** pt., ag. | m. Luogo che si è sterrato. | Strada senza pavimento di nessuna specie. || **-atore,** m. Operaio che fa lo sterro. || **-o,** m. Lavoro dello sterrare. | Terra che è stata cavata e ammontata presso l'orlo dello scavo, destinata ad altri usi o portata poi allo scarico. | Fossa, Buca aperta dallo sterro.

stertór e, m. *STERTARE russare. Fragore che nasce dalla difficoltà del respiro. || **-oso,** ag. Di stertore.

sterz are, a. Dividere in tèrzo, in tre parti. | *il terreno.* | *pineta* e sim., Tagliare i fusti piú minuti e stentati. | Digradare le tinte. | *tabacchi,* Fare una mescolanza regolare di piú qualità. | rfl. Dividersi per distribuirsi il lavoro. | Distribuirsi. | *secondo le entrate.* | v. sotto sterzo. || **-amento,** m. Modo e atto dello sterzare.

stèrz o, m. *longb. STERZ stiva dell' aratro. Parte anteriore e girevole del carro o traino delle carrozze. | Carrozza aperta a due po-

sti. | *attaccare lo* —. | Ordigno sul quale i carri girano per le ruote davanti. | Carrello girevole da veicolo o da locomotiva. | Comando delle ruote anteriori di biciclette, automobili. | Grossa trave che nei mulini a vento serve a far girare la mola. | *di sotto* —, In modo coperto, indiretto. || **-are,** nt. Girare, voltare per sterzo. || **-ata,** f. Bosco sterzato. | Voltata di sterzo. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Opera dello sterzare. || **-etto,** m. dm.

stés o, pt., ag. (stendere). *EXTENSUS. Disteso. | *per terra.* | Spiegato; Spalmato; Spianato; Sciorinato; Messo in iscritto. | di erbe, fiori, Sparso, | Diffuso, Esteso. | *memoria, racconto, discorso* —. | del vento, Unito, Senza raffiche. | tosc. *paretaio* —, dove sono levate le reti, le panie. | Teso. Intirizzito. | *collo* —. | av. Stesamente. || **-a,** f. Distendimento, Distesa. | *d'inchiostro, vernice.* || **-amente,** Per disteso, Distesamente, Diffusamente. || **-are,** a. Allentare le manovre tesate. || **-issimo,** sup.

stèssere, a. *EXTEXĔRE. Disfare il tessuto.

stéss o, ag. [+*stessi* com. al nom. sing.]. *ISTE IPSE. Medesimo, Esso, Quello proprio. | *la — mattina; la mattina* —. | *oggi* —. | *con un treno* —. | *far male a sé* —. | *da me* —. | *alla — pagina.* | Persino lui. Anche lui. | *il re* —. | *alle* —, ell. Alle solite. | *siamo sempre alle* —. | *con,* Simile, Eguale. | *lo* —, La stessa cosa. | *tanto è lo* —. | *sono sempre gli* —. || **-issimo,** sup. ints. || **-issimamente,** av. sup. Proprio al modo stesso.

stesura, f. Atto dello stendere, mettere in iscritto. | *del contratto.* | *della storia.*

steto scopìa, f. *στῆθος petto. Osservazione, per mezzo dell'ascoltazione, delle condizioni degli organi del torace. || **-scòpio,** m. Strumento per eseguire la stetoscopia: tubo di legno o di metallo con estremità foggiata a cono che si applica sulla regione da ascoltare e un padiglione dall'altra parte, per l'orecchio dell'ascoltare. || **-scòpico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente alla stetoscopia.

stï a, f. *longb. STIGA, td. *stiege.* Gabbia grande, dove com. si tengono i polli per ingrassarli. | *di capponi.* | Quanti polli stanno in una stia. | +Gabbia di fiere. | Prigione, Chiusa. || **-accia,** f. peg. || **-accino,** m. Passeraceo migratore, terragnolo in prevalenza, estivo in Italia, lungo 13 cmt. a piumaggio nero lionato con coda bianca alla base e nera in cima *(pratincŏla rubĕtra).* || **+-are,** a. Tenere nella stia.

stianci a, f., tosc. Schiancia, Sala, Biodo, Mazzacorda. || **-aio,** m. Chi fa lavori di stiancia, riveste i fiaschi. || **-are,** a. Rivestire di stiancia i fiaschi.

stibi o, m. *STIBIUM στίβι. Antimonio. || **-ato,** ag. Che contiene antimonio. | *tartaro* —, Tartrato antimonico potassico. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*). Di stibio, Che contiene antimonio. || **-ina,** f. Minerale costituito da sesquisolfuro di antimonio, frequente nei filoni metalliferi, in cristalli prismatici o in aggregati o in masse, ha colore grigio, lucente; usato in farmacia, nella pirotecnica, e per l'estrazione dell'antimonio. || **-ito,** pt., ag.

sticcare, nt., a. Orzeggiare a raso, Stringere il vento al piú presto.

stiepidire, a. Riscaldare, Intiepidire, acqua.

stiffèllus, stiff-, m. Specie di soprabito per uomo, molto lungo e chiuso; Prefettizia.

+stific are, -anza, v. testificare, significare.

stigadòsso, m. Steca.

+stig are, -amento, -azione, v. istigare, ecc.

stig e, m. *STYX -GIS Στύξ -γός (στύγος odio, tristezza). Palude infernale sulla quale giuravano gli Dei. | Palude dell'inferno dantesco nella quale sono immersi i peccatori di ira e accidia. || **-io,** ag. *STYGIUS στύγιος. Dello Stige, Infernale. | Nero, Oscuro.

stiglio, m. (dei dlt. da Roma in giú). *vl. USITILIA (= *utensilia*). Mobili ed arredi della bottega. | v. sotto stigliare.

stigli are, a. Levare con le mani il tiglio dallo stelo del lino o della canapa. || **-amento,** m. Lavoro dello stigliare. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Strumento delicato che serve pei lavori dello stigliare.

stigm a, m. (pl. *-i*). *στίγμα [-ατος] STIGMA -ĂTIS puntura, bollo. Stimata, Stimmata. | Parte superiore allargata e vischiosa dei pistilli. | Marchio, Nota. | *del delinquente.* || **-atizzare,** a. Bollare con nota di biasimo grave.

stignare, a., rfl. Toglier la tigna; Grattarsi il capo.

stignere, v. stingere.

stilb ite, f. *στίλβη lucentezza. Silicato idrato di alluminio, calcio e sodio, in cristalli incolori o in masse fibrose o a ventaglio, di splendore madreperlaceo o grasso; inattaccabile agli acidi (Tirolo, Baveno, Gottardo). || **-o,** m. *στιλβός lucido. Insetto imenottero delle regioni calde con addome a volta, torace allungato a spina e palpi uguali (*stilbum calens*).

stil e, stilo, m. I°. *STILUS. Verghetta di piombo o stagno che si usava per disegnare. | *disegnare con lo — sul muro un profilo.* | *maestro di pennello e di* —. | Ferro aguzzo per intagliare. | *d'acciaio temperato.* | Chiavistello. | (*stilo*). Braccio della stadera. | Ago, indice della bilancia. | Gnomone della meridiana. | *linea dello* —, sustilare. | Specillo. | Sfondatoio. | Pugnale stretto affilato. | (*stilo*). Legno tondo lungo e dritto, non grosso. | *del pagliaio,* intorno al quale si ammassa la paglia, Stollo. | Manico di falce, di zappa. | Abetella. | (*stilo*). Parte a forma di tubetto del pistillo percorsa da un canaletto. | Strumento di ferro o bronzo per scrivere su tavoletta incerata: da un estremo era aguzzo, largo dall'altro per raschiare o per stendere la cera | *in Senato uccisero Cesare con gli* —. | Modo e forma dello scrivere, Carattere dell'espressione usata nello scrivere; Modo particolare dell'arte dello scrittore, del pittore e sim. | *originale, potente.* | *serio, giocoso.* | *innalzare, sollevare lo* —. | *rozzo, grossolano.* | *av re* —, originalità di forma. | Forma particolare della composizione, del componimento. | *lo — è l'uomo* (BUFFON, *Discours de réception,* 1752). | *lo — è la cosa* (opp. alla frase del Buffon). | *comico, tragico, teatrale.* | *da chiesa.* | *notarile.* | +*tragico,* alto e nobile; *comico,* mediocre, per l'intelligenza comune; *elegiaco,* umile, popolaresco (DANTE, *Eloqu.*). | *il dolce — nuovo,* La nuova forma di poesia, intima, profonda ed elegante nelle rime di Dante. (*Purg.* 24). | *raffaellesco.* | Costume, Modo, Usanza, Consuetudine. | *lo — usato.* | *seguire lo* —. | *tenere uno* —. | *sempre dello stesso* —. | *nobile.* | Modo di computare il tempo, negli anni. | *romano, gregoriano.* | *greco, russo,* che ritarda di 13 giorni sul romano. | +*fiorentino,* col capodanno al 25 marzo. | Andatura del cavallo, dei corridori, dei ciclisti. | *in grande* —, Con grandi proporzioni. | *avanzata in grande* —. | II°. *στύλος STYLUS. Colonna rustica, Fusto. || **-accio,** m. peg. || **-are,** a. Dettare atto, documento. || **-ata,** f. Serie di colonne per sostegno ai ponti. || **-ato,** pt., ag. || **-ettare,** a. Ferire con stiletto. || **-ettata,** f. Colpo di stile, Pugnalata, Trafittura. || **-ettato,** pt., ag. Colpito di pugnale, Pugnalato. | *spade* —, con la punta a uso di stiletto. || **-etto,** m. dm. | Pugnaletto di lama angolare, stretto, acutissimo. | pl. Sargia. || **-ifórme,** ag. A guisa di stile, Sottile come uno stile. || **+-ione,** v. stellione. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Che sa trattare lo stile della composizione, Elegante nello stile. || **-istica,** f. Arte del comporre, Retorica. | *insegnamento di* —. | *cattedre di* —. | Trattato di stilistica. || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di stilista, Di stile. || **-ita,** m. (pl. *-i*). *στυλίτης. Anacoreta che passava parte della vita sopra una colonna, come san Simone (sec. 5°). || **-izzare,** a. Rappresentare secondo uno stile, di tipo costante, fisso. || **-izzato,** pt., ag. | Accennato secondo il tipo costante.

still a, f. *STILLA. Goccia, Piccola gocciola. | *d'acqua, di sangue, di sudore.* | *a — a* —. | Particella, Piccolo saggio. || **-amento,** m. Modo ed atto dello stillare. || **-are,** a. *STILLARE. Mandar fuori a stille, Gocciolare. | *sangue, sudore; lagrime.* | *miele.* | Distillare. | Filtrare. | Instillare, Infondere. | *dolcezza, amore.* | *negli orecchi,* Suggerire. | +Spendere quasi a stille, Usar risparmio. |

nt. Piovere a minute gocce. | Filtrare. | rfl. *il cervello,* Lambiccarsi. || **-atizio,** ag. *STILLATICĬUS. Che scende stillando. || **-ato,** pt., ag. | m. †Umore che contiene la parte piú sostanziosa. | Brodo ristretto, Consumè. | neol. Steso, Dettato. || **-atoio,** m. Vaso da stillare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stilla. Distillatore. || **-azione,** †**-agione,** f. *STILLATĬO -ŌNIS. Distillazione, Infusione. || †**-eria,** f. Distilleria. || **-icidio,** m. *STILLICIDĬUM. Caduta dell'acqua a gocciole, da tetto mal coperto. | Gocciolamento, Gemito. | *servitú dello —,* Obbligo di ricevere le acque piovane che scorrono da edificio vicino. | Doccia, Docciatura. || **-ino,** m. Chi fa risparmi' minuti. || **-o,** m. Vaso da stillare. | tosc. Lambiccatura, Sottigliezza, Astruseria. | Provvedimento ingegnoso. | Risparmio minuto. | pl. in alcuni giuochi di carte, Asso, due, tre.

stilo, v. stile.

stil òbate, m. *στυλοβάτης STYLOBĂTES. Basamento continuo che regge una o piú serie di colonne. || **-ogràfica,** f., v. penna. || **-òide,** ag. Di un processo delle ossa temporali, lungo e sottile. || **-onichia,** m. *ὄνυχ- unghia. Protozoo infusorio ciliato parzialmente, microscopico, con membrana trasparente, e aperture boccale e anale e vacuoli (*stylonychĭa mytĭlus*). || **-òpe,** m. Insetto con occhi peduncolati ed ali posteriori sviluppatissime. || **-opòdio,** m. Sostegno convesso carnoso dello stilo.

stim are, a. *ÆSTĬMARE. Riconoscere il prezzo, il valore, Valutare, Apprezzare. | *podere, gioiello.* | *dalla rendita.* | *le biade sul campo.* | Avere in pregio, Pregiare, Tener da conto. | Reputare, Giudicare, Credere. | *Se bene stimo.* | Calcolare, Contare, Far conto. | *non — un fico.* | rfl. Credersi, Riputarsi. | *fortunato.* || **-a,** f. †**-o,** m. Azione del valutare, assegnare il valore, il prezzo; Estimo. | *di un podere.* | *fare la —.* | *prendere le —.* | *ad occhio.* | *a larga —,* All'ingrosso. | Conto presunto, Preventivo del costo di una costruzione, Conto d'avviso. | Prezzo assegnato, valutato. | Cosa su cui si fa la stima. | *vive,* Bestiame del podere; *morte,* Concimi, paglie, attrezzi. | †*far —,* Far conto. | *senza —,* In modo incalcolabile. | Conteggio d'approssimazione. | *del viaggio, della posizione sul mare.* | Buona opinione. | *godere la —.* | *degno di molta —.* | *tenere in —,* Pregiare. | *successo di —.* di opera teatrale. | Pregio, Lode. | *dare la —.* || **-abile,** ag. *ÆSTIMABĬLIS. Degno di stima, Pregevole. | *persona —.* || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di stimabile. || **-amento,** m. Stima, Valutazione. || **-atine,** f. pl. Congregazione fondata da Anna Fiorelli Lapini per istruire gratuitamente le fanciulle povere; approvata da Leone XIII il 1889. || **-ativa,** f. Estimativa. || **-ativo,** ag. Estimativo. || **-ato,** pt., ag. | Pregiato. || **-atissimo,** sup. (anche per complimento epistolare). || **-atore,** m. **-atrice,** f. *ÆSTIMĀTOR -ŌRIS. Che stima, pregia; Ammiratore. | Perito che fa ufficio di giudicare il valore o prezzo di beni, derrate, gioie e sim. | *del raccolto.* || **-azione,** †**-agione,** f *ÆSTIMATĬO -ŌNIS. Stima, Estimazione.

stìmat a, stimm-, f. *στίγματα STIGMĂTA, pl. Piaghe fatte a Gesú coi chiodi e colla lancia sulla croce. | Impressione di queste piaghe concessa per grazia da Gesú a . Francesco d'Assisi nelle mani e nei piedi, come a suo compagno nell'opera di amore e di redenzione. | †*aspettare le —,* ir. Alzar le mani in atto di ammirazione. | †*far le —,* Meravigliarsi. | Cicatrice, Bollo, Marchio che si imprimeva sul malfattore. | Segno lasciato da una malattia. | *le — del vaiuolo.* | Carattere somatico significativo di degenerazione. || **-izzare,** nt. Stigmatizzare.

S. Francesco riceve le Stimmate (affresco di Benozzo Gozzoli): S. Francesco, Montefalco.

imma, m. Stigma.

stimo, m. Estimo. | Stima.

stìmol o, +stìmulo, m. *STIMŬLUS. Pungolo per i buoi. | *aguzzo.* | Incitamento, Assillo. | *della fame.* | *dell'onore,* Sprone. | *dell'ira.* | *a ben fare.* | *della coscienza,* Rimorso. | Incentivo, Eccitamento, Eccitazione. | *della lussuria.* | *della carne, del peccato.* | Angoscia, Afflizione, Molestia. | Sostanza che produce un aumento delle azioni dalle quali risulta la vita. | Effetto dell'azione stimolante. Stato di vigore da essi prodotto. | *di andar di corpo.* | Sensazione. | *esterno,* Azione di oggetto esterno sui sensi. || **-are,** a. (*stìmolo*). *STIMŬLARE. Pungere con lo stimolo. | *buoi.* | *Vespe che stimolano.* | Incitare: Eccitare, Spronare. | *con l'ambizione, le lusinghe, il desiderio, la passione.* | Eccitare, Dare stimolo, sensazione che risveglia energia e azione. | *intestino, gola.* | *l'appetito.* | Agire degli stimoli. || **-ante,** ps., m. Che stimola. | Sostanza che stimola, eccita sensibilità, appetito, vigore, ecc.; Eccitante. | *prendere uno —.* || **-ativo,** ag., m. Atto a stimolare, eccitare. | *ingrediente —.* || **-ato,** pt., ag. Punto. | *dal moscone.* | Eccitato, Incitato. | *da cupidigia, ira, ambizione.* || **-atore,** m. *STIMULĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ĪCIS. Che stimola, incita. | *al bene.* | *delle ire.* || **-atorio,** ag. Che serve a pungere, incitare. || **-azione,** f. *STIMULATĬO -ŌNIS. Atto dello stimolare. || **-oso,** ag. *STIMULŌSUS. Pungente; Molesto.

stinare, a. Vuotare il tino.

stinc o, m. (pl. *-chi*). *longb. SKINKO × STECCO. Osso della gamba, dal ginocchio al collo del piede: Canna, Fucile maggiore, Tibia. | Gamba. | *allungare gli —,* fam. Morire. | *di santo.* Osso di corpo santo. | *non è uno — di santo,* E' tutt'altro che un galantuomo. | *di morto,* Specie di dolce a forma di osso. | Parte anteriore della gamba, negli stivali. | *rompere gli —,* Importunare. | Ossa del metacarpo; Cannone. | †Cima, Stinca. || †**-a,** f. Cima o schiena di monte. | Pendio di scaglioni nelle secche. | pl. Carceri di Firenze nelle quali stavano i prigionieri per debito e i condannati a vita. || **-accio,** m. peg. || **-aiuolo, -aiòlo,** m. Prigioniero nelle stinche. || **-ata,** f. Percossa nello stinco. | †Gambata. | Fiancata. || **-ataccia,** f. peg. || **-atina,** f. peg. || **-atura,** f. Segno prodotto da stincata.

†**stinènzia,** f. Astinenza.

stìngere, nt., rfl. (v. tingere). Perdere la tinta e il colore. | †Estinguersi. | a. Levar via il tinto. | *il sudiciume.* | Oscurare. | *il lustro della famiglia.*

†**stinguere,** a. Estinguere.

stintign are, nt. Stenticchiare. || **-oso,** ag. Avvezzo di stare a stintignare.

stinto, pt., ag. (stìngere). Che ha perduto la tinta, Smontato. | *drappo, panni —.* | †Estinto. | †Distinto. | m. †Istinto.

stio, ag. ESTIVO. Di una specie di lino, che è seminato nel marzo.

stiòr o, m. (†pl. f. *stiora*). STÀIORO. Quarta parte dello staioro. | in Firenze, Misura geometrica legale, di braccia quadre 1541,33. || **-ato,** m. Complesso delle stiora.

stip a, f. I°. *STIPA. Scope, sterpi ed altro, da far fuoco; Paglia, Stoppia. | *fastelli di — per riscaldare il forno.* | *aggiungere — alle fiamme.* | †*raccogliere la —,* dopo la mietitura. | Fascina da ripari. | †Siepe. | *delle fate,* Graminacea delle rupi calcaree, con glume fornite di reste lunghe sino a 30 cmt. piumose bianche sericee; Pennine paradise, Stuzzichella (*stipa pennāta*). | *tenacissima,* Alfa; Sparto. | II°. dv. STIPARE. Mucchio di cose stivate insieme. || **-aiola, -aiuola,** f. Sterpazzola. || †**-amacchie,** m. Lavoratore che rimonda le macchie o i boschi dalle stipe. || **-are,** a. Rimondare i boschi, tagliandone via la stipa. | Circondar di stipa. | a. Riempire calcando, Ammucchiare, Stivare. | nap. Serbare. Riporre (v. stipo). || **-ato,** pt., ag. Circondato di stipe. | Netto di stipa. | *bosco —.* | Stipato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stipa. | †Guardia del corpo. || †**-azione,** f. *STIPATĬO -ŌNIS. Seguito, Corteggio.

stipèndi o, m. *STIPENDĬUM. Paga, Soldo, Salario, Provvisione per servizio militare. | *essere, stare agli* —, al servizio. | Paga di impiegati, funzionari' e sim., pubblici e privati. | *tirare lo* —, Essere impiegato. | *magro, lauto.* | *iniziale.* | *aumento degli* —. | *beccarsi lo* —, senza far nulla. || **-are,** a. Provvedere di stipendio. || **-ato,** pt., ag. *STIPENDIĀTUS. Provveduto di stipendio. | m. Salariato, Impiegato. || **-etto,** m. dm. || **+-oso,** ag. *STIPENDIŌSUS. Stipendiato. || **-uccio,** m. spr.

stip éto, m. Terreno pieno di stipe. || **-ina,** ag. Di terra scopina.

+stipidire, v. stupidire.

stìpit e, +-o, m. *STIPES -ĬTIS. Palo confitto in terra. | *legare ad uno* —. | *posto per segnale di confine.* | Legno verticale della croce. | delle colonne, Fusto. | Tronco, Fusto di albero, Pedale. | *tagliar lo* —. | Tronco delle palme. | Ceppo di discendenza, progenie, famiglia. | Tavolone ritto in piedi per macchina, ingegno. | Fianco delle porte, e sim. || **-uro,** m. *οὐρά coda. Passeraceo conirostro australiano dei luoghi paludosi, veloce corridore, con piumaggio bruno. a strie nere sopra e rossiccio sotto, la coda graduata a 6 penne (*stipitūrus malachūrus*).

stip o, m., dv. STIPARE. Armadietto di legno mobile, ornato, per conservare cose minute, di pregio o d'importanza, Stipetto, Scrigno, Scarabattolo. | nap. Armadio comune. | *a muro.* | +Cassetta privata del principe. || **-ettaio,** m. Legnaiuolo di fino, che fa mobili. || **-etto,** m. dm. Piccolo armadio; Scrigno. | Armadietto di bordo.

stìpol a, +stìpula, f. *STIPŬLA paglia. Espansione laminare di sostegno ai lati del picciuolo, come nelle rose. | +Stipa, Stoppa, Paglia. || **+-are,** a. Stipulare.

stipsi, f. *στύψις. Stitichezza.

stipul are, +stipol-, a. (*stìpolo*). *STIPŬLARI proporre e fare un contratto. Fare un contratto e determinare le particolari condizioni e modalità. | *il contratto.* | *patti, condizioni.* || **-ante,** ps. Che stipula. | s. Colui a favore del quale l'obbligazione è contratta, dal promettente. | *accettante e* —, schr. Chi trovasi costretto a udire e veder cosa che non avrebbe voluto, e che lo riguardi. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. *STIPULATĬO -ŌNIS. Obbligazione o promessa per contratto; Contratto. | *del matrimonio.*

stiracchi are, a., dm. frq. Tirare a forza, a poco a poco, per portare al punto che si vuole. | *sul significato.* | *il senso di una frase* e sim. | *il prezzo,* da una parte o dall'altra. | *comprare senza* —. | *la vita,* Campare con stenti, piú o meno. || **-abile,** ag. Che può stiracchiarsi. | *a dritto o a traverso.* || **-amento,** m. Modo e atto dello stiracchiare. || **-atamente,** Con stiracchiatura. || **-atezza,** f. Sofisticheria. Sottigliezza e cavillo. || **-ato,** pt., ag. Tirato a forza. | *discorso* —. | *interpretazione* —. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello stiracchiare, nella interpretazione, o nel prezzo. | *son tutte* —. || **-eria,** f.

stir are, a., ints. Tirare distendendo. | *la pelle.* | *il piede.* | *canapi.* | Distendere col ferro caldo. | *biancheria umida alquanto o insaldata.* | *di liscio, coll'amido.* | *calzoni, soprabito.* | Stiracchiare. | rfl. Allungarsi, rallentarsi delle funi. | Stendersi, Mettersi teso e come irrigidito. | Distendersi, sciogliendosi dal torpore. || **-amento,** m. Modo e atto dello stirare. | Contrazione nervosa. | Stiracchiamento. || **-ato,** pt., ag. | *camicia* —. | *spesato, imbiancato e* —, di persona mantenuta di tutto. || **-atoio,** m. Panno, com. di lana coperto di tela, sul quale si stira. || **-atora, -atrice,** f. Operaia che fa il mestiere di stirare la biancheria. || **-atore,** m. Che stira. | m. Tavola per stendervi la carta per disegnare o acquarellare. || **-atoria,** f. Bottega di stiratora. || **-atura,** f. Lavoro e spesa dello stirare. | *delle funi.* | *della biancheria.* || **-eria,** f. Laboratorio dove si stirano i panni. || **-o,** m. Lavoro dello stirare. | *ferro da* —. | Allungamento che un canapo nuovo fa sotto la forza della prima tensione.

+stirice, m. Osteriggio.

stirizzire, rfl. Togliersi l'intirizzimento.

stirp ame, -are, -azione, v. sterp-.

stirp e, f. *STIRPS -IS radice. Schiatta, Progenie, Origine di famiglia, Razza. | *nobile.* | *di un'altra* —. | *ariana, semitica.* | Prole. | *divina.* || **+-eto,** v. sterpeto.

stitic o, ag. (pl. *-ci, +-chi*). *STYPTĬCUS στυπτικός astringente. Astringente e ostruente. | *vino rosso* —. | Che va di corpo con difficoltà. | *andare, essere* —. | *ventre* —. | Fastidioso, Sofistico, Troppo austero. | *confessore, giudice* —. | Avaro, Taccagno. | *lavoro, opera* —, secca, dura. || **-aggine,** f. Modo di procedere stitico, fastidioso. | *di pedanti.* || **-amente,** Strettamente, Seccamente. || **-are,** a. Rendere stitico. | *il corpo.* | nt. Far lo stitico, Sottilizzare. || **-heria,** f. Stitichezza, Seccaggine. || **-hezza,** f. Qualità di stitico. | Difficoltà del beneficio del corpo. | Seccaggine, Fastidio del procedere stiticamente. || **-hire,** a. Rendere stitico. || **-ità, +-ate, -ade,** f. Qualità di astringente. | Sapore aspro, afro, lazzo. || **-uzzo,** ag. spr.

+stitu ire, -ito, -zione, v. istitu-.

stiv a, f. I°. *STIVA. Manico dell'aratro. | II°. dv. STIVARE. Parte del bastimento dove si pone il carico: comincia dal paramezzale e finisce sotto al corridoio. | *fondo di* —, Parte piú bassa della stiva. | Carico. | *di botti.* || **-aggio,** m. Carico nella stiva. | Buona disposizione di un carico. || **-ale,** ag. Di stiva. | v. stivale.

stival e, m. *STIPS -IS palo. Scarpa che copre tutta la gamba. | *calzare gli* —. | *con gli sproni.* | *lo — d'Italia è tutto fatto.* | *Lo* —, Titolo di uno scherzo del Giusti sulla storia d'Italia. | *da caccia, da padule, alla scudiera, a tromba.* | *mezzi* —, che arrivano a metà della gamba. | *ungere, lustrare gli* —, Adulare. | pl., euf. Coglioni. | *dottore dei miei* —. | *rompere gli* —. | Armatura della gamba. | spr. Minchione. || **-aio,** m. Calzolaio che fa stivali. || **-are,** a., schr. Porre gli stivali. || **-ata,** f. Colpo di stivale. || **-ato,** pt., ag. Ben calzato con stivali. | euf. Burlato, Canzonato. || **-eria,** f. Fabbrica di stivali. | Minchioneria. || **-etto,** m. dm. Scarpa alta, che arriva poco piú sú del collo del piede, con elastici o con legacci. | pl. *per donna, per uomo.* | Piccola gamberuola di cuoio che si mette d'intorno al metacarpo dei cavalli che nel camminare si toccano e si guastano col ferro. || **-ettino,** m. vez. || **-ino,** m. vez. Stivaletto elegante. || **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Mezzo stivale. || **-uccio,** m. spr.

stiv are, a., *STIPARE. Riempire bene, calcando. | Allogare convenientemente nella stiva le merci da caricare, sicché queste rimangano ben conservate e inamovibili e la nave sia in condizione di stabilità. | Mettere il pesce marinato a suolo a suolo nelle giare, intero se è piccolo, a pezzi se è grosso. | Portare di carico, Aver la portata. || **-amento,** m. Modo e atto dello stivare; Ammucchiamento. || **-ato,** pt., ag. Messo nella stiva. | Pigiato, Stretto, Calcato. | *come acciughe.* || **-atore, -adore,** m. (f. *-atrice*). Operaio addetto al carico interno delle navi. | m. Chi esercita lo stivaggio e lo dirige come perito pubblico. | Calcatoio, nelle vecchie artiglierie.

+stiviere, m. Calzare.

stizz a, f. I°. TIZZO. Accensione di ira, collera, che non dura. | *rodersi di* —. | *sputar la* —. | *da schizzare gli occhi.* | *cavar la* —, la voglia, la brama. | Male sim. alla scabbia, dei cani e dei lupi. | fior. Bolla che ha la gallina sul codrione, e che prima di cuocerla le si leva, perché darebbe mal gusto. | II°. ATTIZZARE. Moccolaia. || **-accia,** f. peg. || **-are,** a. Attizzare, il fuoco. | +Stizzire. | +Smoccolare. || **-ato,** pt., ag. || **-erella,** f. dm. Rabbietta. || **+-lare,** a. Attizzare, Eccitare. || **-ina,** f. vez. || **-ire,** nt., rfl. (*-isco*). Adirarsi, Pigliar la stizza. | a. Far prendere stizza. || **-ito,** pt., ag. Incollerito, Adirato. | *fanciullo* —. || **-o,** m. Tizzo, Tizzone. || **-olare,** a. Stuzzicare. | Smoccolare il lume. || **-one,** m. Tizzone. || **-osaccio,** ag. peg. Molto stizzoso. || **-osamente,** Con istizza; Con rabbia. || **-osello,** ag. dm. Alquanto stizzoso. || **-osetto,** ag. dm. || **-osino,** ag. vez. || **-oso,**

ag. Facile ad adirarsi. | *temperamento* —. | *collerico e* —. | Infetto dal male della stizza.

+sto, ag., acrt. [atono]. Questo (cfr. sta-).

stòa, f. *στοά STOA portico con colonne. Aula con colonne, dove Zenone insegnava la sua filosofia. | Dottrina degli stoici.

stoccafiss o, m. *td. STOCKFISCH pesce bastone. Merluzzo disseccato all'aria. | Persona secca. || **-ato,** ag., schr. Ridotto secco e magro come stoccafisso.

stòcc o, m. I°. *dlt. td. STOCKEN, td. *stechen.* Arme di punta acutissima, piú stretta e corta della spada, forma angolare, senza taglio, rigida. | *corto,* Arma di ufficiali di marina. | Bastone, mazza che ha l'anima di stocco. | tosc. *avere* —, ingegno, onore, riputazione. | *uomo di* —, di maniere sode, risolute. | Spada benedetta la notte di Natale, con impugnatura a croce ed ornata che il papa dava in dono a Sovrani, principi o valorosi capitani. | II°. *germ. STOCK. Stilo del pagliaio; Fusto del granturco. | +Legnaggio, Stirpe, Ceppo. | +Stelo delle piante del granturco e delle biade. || **-are,** nt. Maneggiar lo stocco. || **-ata,** f. Colpo di stocco e di spada. | Richiesta molesta improvvisa di danari, in prestito. | +*star sulle* —, pronto con ogni astuzia a fare i propri' vantaggi. || **-atella,** f. dm. || **-atina,** f. vez. || **+-ato,** ag. Increspato a cannoncini. || **-atore,** m. Che tira stoccate chiedendo denari. || **-heggiare,** a. (*-héggia*). Ferire con lo stocco. | nt. Star sulle parate. || **-hetto,** m. dm. di stocco.

Stocco (sec. 16°).

stock, m., ingl. Provvista di merci; Fondo di magazzino. | Quantità indeterminata di oggetti. | *di titoli.*

stòff a, f. *STUPPA × germ. STUFFA riempitura. Sostanza del drappo di seta, o di lana fina. | *di Lione.* | *serica.* | *inglesi.* | *finissima.* | *per tappezzeria.* | Tessuto di sodo lavoro, anche di cotone. | Ingegno, Qualità, Natura. | *di oratore, avvocato.* | *di galantuomo, di briccone.* || **-etta,** f. dm. || **+-o,** m. Quantità di materia, come del metallo prezioso in una lega, dell'acciaio; del fondo di cassa.

stogare, rfl. Deporre la tòga, Abbandonare la professione da quella rappresentata.

+stóggio, m. *STUDĬUM. Cerimonia, Lusinga.

stògliere, stòrre, +stòllere, a. Distogliere.

stòic o, ag., m. (pl. *-ci*). *STOĬCUS στοϊκός. Seguace della filosofia dello Stoa. | *Plutarco, Catone, Cicerone, erano* —. | *filosofia, scuola, dottrina* —. | Uomo che non si lascia vincere dal dolore o dalle lusinghe. | *insensibile, rigido.* || **-amente,** In maniera stoica, Con fermezza e impassibilità. | *morire* —. || **-ismo,** m. Dottrina fondata da Zenone e perfezionata e completata da Crisippo: cercò di far servire la filosofia alla vita pratica, identificandole piú che fosse possibile: carattere principale è l'eroismo morale che spesso passò in rigorismo: ebbe in Roma molti proseliti. | Disprezzo del piacere e dei beni esteriori, impassibilità al dolore.

stoïno, m. vez. Piccola stuoia. | Specie di tenda di ginestra che si mette innanzi alle finestre per riparare il sole (nap. *persiana*). | Corpo del cocuzzolo del cappello tondo.

stòl a, f. *STOLA στολή veste matronale, che arrivava sino ai piedi. Veste, Abito. | *dell'innocenza.* | Striscia larga di stoffa di lana o di seta che si mette sopra il camice e scende in due liste fino al basso: i vescovi la portano sempre pendente, i sacerdoti la incrocicchiano sul petto, i diaconi la mettono da sinistra a destra come una sciarpa; solo il papa la indossa sempre. | *il prete in cotta e* —. | *diritti di* —, Onorari' e retribuzioni per funzioni eventuali; incerti, casuali. | *aver la — sui piedi,* Essere presso a morire. | Sacerdozio simboleggiato nella stola. | Pellicceria muliebre in forma di stola. || **+-ato,** ag. Che ha la stola. || **-oso,** m., schr. Che ha molta miseria.

stòlco, m. *td. STORCH? Fagiano di monte.

stòlid o, ag. *STOLĬDUS. Insensato, Stupido. Fatuo. | *vecchio* —. || **-accio,** m. peg. || **-aggine,** f. Stolidità abituale. || **-amente,** Da stolido. || **-ezza,** f. Stupidità, Stoltezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *STOLIDĬTAS -ĀTIS. Demenza, Fatuità, Irragionevolezza.

stóllo, m. *vl. HASTULLA (cfr. asta). Stilo del pagliaio. | Antenna della cuccagna, coi premi' in cima. | *lungo come uno* —, di uomo alto e lungo.

stolóne, m. *STOLO -ŌNIS rampollo, pollone. Fregio d'oro, di ricamo che è dalle due parti davanti del piviale. | pl. Rami laterali striscianti nati all'ascella delle foglie, come nella fragola, e capaci di emettere radici dando cosí origine a nuove piante.

stòlto, pt., ag. (stògliere).

stólt o, ag. *STULTUS. Pazzo, Sciocco, Fatuo, Stolido, Matto, Insensato, Folle, Di poco senno. | *opinione* —. | *uomo — e cieco.* | *superbia, orgoglio, presunzione, paura.* | *parlare da* —. || **-amente,** Da sciocco. | *parlare* —. || **-ezza,** f. *STULTITĬA. Qualità di stolto. Sciocchezza, Stolidezza, Fatuità. || **+-ìa,** f. Stoltizia. || **-ilòquio,** m. *STULTILOQUĬUM. Parlare stolto, Vaniloquio. || **-issimo,** sup. || **-izia,** f. *STULTITĬA. Sciocchezza, Fatuità, Pazzia. | Azione e parole sciocche. | *cadere di — in* —. || **+-ura,** f. Stoltezza.

stòma, m. (pl. *-i*). *στόμα [-ατος], bocca. Apertura nell'epidermide delle foglie limitata da 2 cellule a forma di rene e che serve allo scambio gassoso fra i tessuti interni e l'aria.

stòmac o, m. (pl. *-chi*). *STOMĂCHUS στόμαχος. Viscere a forma di sacco formato dalla dilatazione del canale digerente: s'inclina da sinistra a destra, subito sotto il diaframma, costituito da una membrana mucosa interna che secerne succo gastrico, da una tunica media muscolare e da una tunica esterna sierosa. | *bocca dello* —. | *buono,* che digerisce bene, e di chi mangia bene. | *debole, gracile.* | *male, dolore, pena di* —. | *rimettere, confortare lo* —. | *guastarsi lo* —. | *la favola delle membra e dello* —, di Menenio Agrippa. | *di ferro.* | *avere sullo* —, Non poter digerire, tollerare. | *portare sopra lo* —, Odiare. | *tenerezza, delicatezza di* —. | *di struzzo,* che digerisce tutto. | Disturbo di stomaco, Nausea. | *fare* —. | *venire a* —. | *alzare lo* —, Muovere il vomito. | *avere* —. | *dar di* —, Recere. | Indignazione, Sdegno. | *venire a* —. | *con grande* —. | Coraggio, Forza. | *aver — di farlo.* | *ci vuole uno — forte.* | Desiderio, Voglia. | *contro* —. | Trippa, Busecca, vivanda. || **-accio,** m. Cattivo stomaco, Stomacaggine || **-aggine,** f. Rivolgimento di stomaco, Nausea. || **-ale,** ag. Che è grato allo stomaco e gli confà, Stomachico. | Dello stomaco. | *digestione* —, Digestione delle sostanze albuminoidi per mezzo della pepsina e dell'acido cloridrico. || **-are,** a. *STOMĂCHĀRI sdegnarsi. Turbare lo stomaco, Dare nausea, Disgustare. | Sdegnare. | rfl. Disgustarsi. | Sdegnarsi, Sentirsi rivoltar lo stomaco. || **-ato,** pt., ag. Nauseato. | +Saziato sino alla nausea. || **-azione,** f. Nausea. || **-hevole,** ag. Che muove lo stomaco, Nauseante. | Stucchevole, Disgustante. || **-hevolissimo,** sup. || **-hevolmente,** In modo stomachevole. || **+-hezza,** f. Stomacaggine. || **+-hico,** ag. (pl. *-àchici*). *STOMACHĬCUS στομαχικός di stomaco debole. Che giova allo stomaco debole, Che conforta lo stomaco, Stomatico. || **-hino,** m. vez. Stomaco debole, gracile. | Animella che sta attaccata alla milza e al fegato. | tosc. Pezzo di tela ovattata che alcuni portano sul petto per tenerlo caldo. || **-one,** m. acc. Stomacaccio, di chi non ha digerito. || **-osamente,** In modo stomacoso, nauseante. || **-oso,** ag. *STOMACHŌSUS bilioso. Stomachevole, Nauseante, Che muove lo stomaco. Disgustoso. || **-uccio,** m. vez. Stomaco delicato; Persona che ha bisogno di cibi scelti, Schifiltoso. || **-uzzo,** m. dm. spr. Stomacuccio. | *aver gli* —, agitazione di stomaco.

stom àpodi, m. pl. στόμα [-ατος] bocca, πόδες piedi. Stomatopodi. || **-àtico,** ag., m. (pl. *-ci*). *στοματικός STOMATĬCUS. Di rimedio giovevole alle malattie della bocca e della gola. | Che conforta lo stomaco. | *liquore* —. | pl. f. Cel-

lule epidermiche come una mezza luna che limitano una fessura mediana (ostiolo), in comunicazione con una camera aerifera: servono per la funzione della clorofilla. || **-atite,** f. Infiammazione della mucosa della bocca. | Febbre aftosa dei ruminanti. || **-atoplàstica,** f. Plastica della bocca. || **-atòpodi**; pl. m. Crostacei con corpo allungato e addome ben sviluppato, 5 paia di zampe boccali con 3 paia biforcate; p. e. squilla. || **-ìa,** m. (*stòmia*). *στομίας che ha la bocca dura. Pesce ritenuto velenoso, raro nei nostri mari con corpo allungato embricato coperto di scaglie sottilissime, piú o meno caduche, punti brillanti di sotto al tronco, denti disuguali e fessure branchiali grandissime (*stomias boa*). || **-òsside,** f. *ὀξύς acuto. Mosca nostrana estiva sanguinaria, bigia con proboscide pungente che sporge orizzontale dalla bocca, parassita spec. del bestiame (*stomoxys calcitrans*).

stonac are, a. Levare l'intònaco dalle mura. | Levar la tonaca. || **-ato,** pt., ag.

ston are, nt., a. (*stuono*). Uscir di tono, Distonare, Non tenersi al grado di elevazione, della voce o del suono; Scordare. | Non corrispondere allo stile, alla forma generale, spec. nei lavori di arte, Non armonizzare. | a. Stordire, Confondere. || **-amento,** m. Modo e atto dello stonare. || **-ato,** pt., ag. Non intonato, Che non sta a tuono. | *una nota* —, Una stonatura, incongruenza. | Stordito. || **-atissimo,** sup. || **-atura,** f. Atto ed effetto dello stonare, Disarmonia, Disaccordanza. | Cosa fuor di tono, proposito, Incongruenza. || **-azione,** f. Atto dello stonare. | *difetto della* — (il piú grave nella musica). || **-ìo,** m. Stonatura prolungata.

stop, escl. Ferma! | Comando di arrestare la sagola della barchetta nel misurare la velocità di una nave. | Punto fermo.

stópp a, f. *stuppa. Avanzo di canape e lino dopo tratta la fibra di primo e secondo tiglio. | *canapa con molta e grossa* —. | *levar l'olio dai fiaschi con la* —. | pvb. *L'uomo è fuoco e la donna è* —. | *capelli come* —. | *imbottitura di* —. | *nera,* incatramata. | *da calafato.* | pvb. *Spegnere il fuoco colla* —. | v. pulcino. | Cosa come stoppa. | Carne dura, tigliosa, sfilacciosa. | *gambe, mani di* —, deboli. | *uomo di* —. | *testa di* —. | *far la barba di* —, Far danno e beffa. | Sbornia. || **-accia,** f. peg. || **-accio, †-àcciolo,** m. Batuffoletto di stoppa, come quello che si mette nella canna dello schioppo per calcare la polvere e la munizione, o nel calamaio. || **†-accioso,** ag. Che tiene della stoppa. || **-aglio,** m. Quantita di stoppacci. || **-àgnolo,** ag. Di natura della stoppa. || **-aiuolo,** m. Preparatore e acconciatore di stoppe nelle balle, negli arsenali. || **-are,** a. Riturare com. con la stoppa. | *mura.* | *tromba.* | *orecchi.* | *ferita.* | *†alcuno,* Non curarsene. | rfl. Prendere una sbornia. || **†-aròla,** f. Stipaiola, Saltanseccia. || **†-aròlo,** ag. Di chiodo speciale, corto e con larga capocchia. || **-ato,** ag. Riturato. | *suono* —, chiuso. | Ubbriacato. || **-atore,** m. Calafato. || **-eggiare,** a. Forbire strisciando con la stoppa. || **-ettina,** f. Stoppa molto piú fine ottenuta con una terza pettinatura. | v. stoppia. || **-inare,** a. Dar fuoco con lo stoppino. | *artiglierie.* | Metter lo stoppino. | *usci, finestre,* Chiuder bene. | *botti,* Dar lo stoppino. || **-inato,** pt., ag. | *candelotto* —, a cui è stato acceso lo stoppino, avviato. || **-inetto,** m. dm. || **-iniera,** f. Arnese portatile di metallo su cui è avvolto un cerino o stoppino da accendere al bisogno. | *a vasetto, a cassetta, in asta.* || **-ino,** m. Lucignolo. | pvb. *A gran lucerna, grosso* —. | Lungo lucignolo sottilmente coperto di cera e aggomitolato, Cerino. | Nastro inzolfato che si fa bruciare nelle botti prima di metterci il vino. | Miccia. || **-one, -oso,** ag. Che ha della stoppa; A guisa di stoppa. | *limone, melarancia* —. | *carne* —. | *baccalà* —.

stóppi a, f. *stipŭla × stuppa. Paglia che rimane sul campo delle biade mietute; Campo di stoppie. | *ardere le* —. | *mettere — in aia,* Far cosa inutile. | *la grandine sulla* —, molto rumore e poco danno. | Tutto ciò che nel bosco rimane sul suolo dopo il taglio. || **†-aro,** m. Campo di stoppie. || **-no, -niera,** v. sotto stoppa. || **-onaccio,** peg. di stoppione. || **-one,** m. acc. Stoppia. | Scardaccione.

stoppóso, v. sotto stoppa.

storace, m., f. *styrax -ăcis στύραξ -αχος ragia. Benzoino, Belzoino. | *liquida,* sim. alla trementina, ma di color piú fosco.

†storare, a. Ristorare.

†storberio, m. Disturbo, Sturbo.

stòrc ere, a., ints. *distorquĕre. Distorcere, Torcere con violenza; Spostare dalla linea diritta e naturale. | *mani, piedi, bocca.* | *la bocca,* Fare atto di disapprovazione. | *gli occhi.* Stralunare. | *le parole,* Volgere ad altro significato, peggiore. | a. Rallentare la torcitura. | *fune, gomena.* | rfl. Torcersi, Uscire dalla linea diritta. | di piede, braccio, Slogarsi. | *di legnami.* || **-icòllo,** m. Torcicollo. || **-iléggi,** m. spr. Causidico imbroglione. || **-imento,** m. Modo e atto dello storcere. Contorsione. || **-itura,** f. Atto ed effetto dello storcere. | *del collo.*

stord ire, a. (*-isco*). *turdus tordo. Far rimanere attonito, sbalordito, stupefatto. | *con le grida, con la loquacità, la grandezza.* | nt., rfl. Sbalordire, Rimanere attonito, per cosa che colpisce. | *pei rumori, pel colpo alla testa.* | *per la meraviglia,* Stupire. | *cose da* —, meravigliose, strane. || **†-igione,** f. Stordimento. || **-imento,** m. Modo e atto dello stordire. | Rumore da stordire. || **-itaccio,** ag. peg., di stordito. || **-itaggine,** f. Difetto di stordito; Negligenza; Sbadataggine. || **-itamente,** Da stordito. || **-itezza,** f. Sbadataggine, Negligenza. || **-itissimo,** sup. || **-itivo,** ag. Atto a stordire. || **-ito,** pt., ag. Attonito, Sbalordito. | Avventato, Troppo leggiero. Sbadato. | Balordo, Rintontito. | *braccio* —, intorpidito. || **-itone,** acc.

stòri a, f. Istoria. Narrazione degli avvenimenti pubblici con il giudizio del loro valore e dell'opera degli uomini e con la critica delle testimonianze o fonti. | *universale, generale, particolare, municipale.* | *delle guerre puniche; della rivoluzione inglese.* | *d'Italia, di Francia.* | *romana,* di Roma antica, sino alla caduta dell'impero d'Occidente. | *greca,* dell'Ellade sino alla conquista romana. | *coscienziosa, onesta, veridica.* | *classica,* di Erodoto, Tucidide, Livio, Tacito. | *filosofia della* —. | Libro di storia. | Fatto narrato nelle storie politiche e documentato. | *mescolare la favola con la* —. | *alterare, falsificare la* —. | *questa è* —! | *nome che appartiene alla* —. | *il giudizio, tribunale della* —. | *naturale,* dei tre regni della natura: botanica, zoologia, mineralogia. | *della Terra,* Geologia storica. | Cosa narrata per dilettare, non vera, inventata. | *sono* —! | Serie di vicende personali. | *triste, dolorosa.* | *raccontò tutta la sua* —. | *lunga,* Cosa o discorso o faccenda che non finisce mai. | Scusa, Pretesto. | *Non fate storie!* | *la solita* —. | Leggenda favolosa, Racconto di avventure. | *la — di Rinaldo, di Guerino.* | Canzone, che i cantastorie ripetono per le strade. | Rappresentazione di fatto umano vero o immaginario. || **-accia,** f. peg. || **-aio, -aro,** m. Venditore di canzoni, racconti, leggende. || **-ale,** ag. Di storia, Istoriale. || **-are,** a. Istoriare. | Menar per le lunghe, Raccontar storie. | Almanaccare, Fantasticare. || **-ato,** pt., ag. Istoriato, Che ha figure di storie. | *vetri, capitelli* —. || **-camente,** Dal punto di vista storico, Quanto ai dati della storia. | *esatto.* || **-cità,** f. Realtà storica. | *di fatti, avvenimento.* || **-co,** ag. (pl. *stòrici*). Istorico, Che appartiene alla storia: Dato dalla storia. | *fatti* —. | *tempi* —, i cui avvenimenti sono narrati nelle storie, che cominciano con la storiografia. | *cosa* —. | *ragioni* —, desunte dalla storia. | *personaggio* —, non inventato. | *scienze* —, opp. a naturali, fisiche. | *castello, palazzo* —, del quale sono notizie antiche documentate e che entra negli avvenimenti storici; monumentale. | *geologia* —, che indaga la storia della crosta terrestre mediante lo studio della sua formazione graduale e delle forme successive dei suoi abitanti. | m. Scrittore di storie, Storiografo. | *grande, celebre* —. | *di Roma,* Chi ha autorevolmente narrato la storia di Roma antica. || **-eggiare,** a. Istoriare. || **-ella,** f. dm. Favola, Diceria, Cosa non vera. | *raccontare una* —. | *questa è una* —. || **-ellina,** f. dm. vez. || **-etta,** f. dm. Storia da poco. || **-ografia,** f. Arte di scriver la storia, Istoriografia. | Rac-

colta di materiali storici per una storia. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente alla storiografia. || **-ògrafo,** m. Autore di storia, Chi ricompone la storia dalle fonti e dai monumenti.

storióne, m. *germ. STURIO, td. *stör*. Pesce marino che risale i fiumi per deporre le uova (v. caviale); bruno sopra e bianco sotto, ha una fila di piastre dorsali bianche e il muso lungo e labbro inferiore bifido con cirri; pregiato per la carne (*acipenser sturio*). | v. sterleto.

Storione.

+storiomìa, v. astronomia.

+stormento, v. strumento.

stórm o, m. *atd. STORM, td. *sturm*. Moltitudine, di gente accorsa e adunata per combattere. | *sonare a* —, le campane per l'adunata. | *a* —, In truppa. | Moltitudine di cani alla caccia, uccelli in volo. Branco. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Fare stormo, Adunarsi. | Sonare a stormo. || **+-eggiata,** f. Rumor di stormo. || **-ire,** nt. (*-isco*). Agitarsi di frasche per il vento o altro.

stornacchi are, nt. Scaracchiare.||**-o,** m. Scaracchio.

storn are, nt. (*stórno*). DISTORNARE. Rivolgersi in altra parte, indietro; Indietreggiare. | delle piogge nei canali, Rigurgitare. | del pezzo, Rinculare. | *tre passi indietro*. | nel biliardo, Dare indietro della palla propria dopo colpita l'avversaria. | a. Distornare, Rivolgere in altra parte. | *il latte*, Mandarlo addietro. | *disgrazia, pericolo*, Allontanare, Rimuovere. | *uno scandalo*. | *contratto, matrimonio, commissione, partita*, Annullare, Fare che non abbia effetto. | *fondi, somme*, Girare da un conto all'altro; Erogare per altro titolo. | Frastornare, Dissuadere. | *dal proposito*. || **-ato,** pt., ag. | *somme, partite* —.

stornèll o, m. dm. I°. Storno comune. | Tortola. | Pelame grigio; Cavallo storno. | *capo* —, grigio, di capelli. | II°. DISTORNELLO (cfr. ritornello). Cordaio. | Canto popolare toscano o romanesco, leggiadro ed elegante, od arguto, com. improvvisato, di due endecasillabi preceduti da un quinario, che rima o assuona con l'ultimo, com. con l'invocazione del nome di un fiore, nel quinario: Fior... || **-are,** nt. Cantare stornelli. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. spr.

+stornimento, m. STORNARE. Vertigine, Giracapo.

+stórno, m. I°. *STURNUS. Passeraceo nostrano dal becco giallognolo, mediocre diritto a punta schiacciata, piumaggio nero, con macchiette sulle scapolari, sul ventre e sul sottocoda; vivace e garrulo, nidifica in grandi schiere; Stornello, Storno comune (*s. vulgāris*). | *nero*, della Sardegna, senza macchie bianche (*s. unicŏlor*). | *marino, roseo*, Merlo rosso, Tordo rosso. | Grigio, Pelame grigio macchiettato di bianco. | *La cavalla* —, Titolo di una poesia di G. Pascoli. | II°. STORNARE. Operazione dello stornare. | Passaggio di una partita da uno in un altro conto. | Biglietto del lotto che il banco mette in vendita coi numeri preparati e già registrati, e se rimane invenduto si storna dal registro come non giocato. | tosc. Spazio libero per voltare trasportando qualche cosa ingombrante; o tra l'imposta della finestra e sim. e l'architrave o il vano, per poter levarla e rimetterla sui gangheri. | *Rimettere i vetri a storni*, Incastrarli nella finestra senza levarne il regolo. | *capo* —, Soggetto alle vertigini.

Storno.

Storno marino.

storpi are, stroppiare, a., nt. (*stòrpio*). *DISTURPARE deturpare? Guastare, Deformare, Stravolgere, Sporstare. | *il piede*, per calza stretta, per storsione e sim. | *la gamba, la faccia*. | pvb. *Il troppo stroppia*. | Stornare disegno, piano, trattato. | *parole*, Alterare, Pronunziare erroneamente. | Dissestare. | +Frastornare, Far fallire. | +Impedire, Rimuovere. | *dall'orazione*. | +Stuprare. || **-amento,** m. Modo e atto dello storpiare. | *di parole*. || **-ataccio,** ag. peg., di storpiato. || **-atamente,** In maniera storpiata. || **-atino,** ag. vez. Piccolo storpio. || **-ato,** pt., ag. Guasto, Deforme nelle membra. | *le gambe*, nelle gambe. | Mal dipinto, o scolpito. | *parole* —, alterate fortemente. | *versi* —, nella recita o nella copia, o sim. | m. Storpio. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che storpia. || **-atura,** f. Opera ed effetto dello storpiare. Cosa storpiata. || **-o,** m. Guasto, Rovina. | Impedimento, Contrarietà, Frastornamento. | Storpiatura. | ag., m. Storpiato, Deforme, Stravolto, Sciancato, Rattratto, e sim. | *raddrizzare gli* —.

Guarigione dello storpio; Raffaello, Sale degli Arazzi in Vaticano; Roma.

+storrato, ag. Privo di torri.

stòrt o, pt., ag. (storcere). Torto, Rimosso dalla linea diritta, Curvo, Piegato. | *gambe* —. | *faccia* —, stravolta. | *compasso* —, curvo. | *ferro* —. | *linea* —. | *boccia* —, Storta. | Che si diparte dal giusto e dal buono. | *via* —, non diritta. Mezzi obliqui, non retti. Male, Vizio. | *governo* —. | Erroneo. | *opinione* —. | tosc. *fune* —, sciolta dall'attorcimento. || **-a,** f. Atto dello storcere, Storcimento, Torsione. | *dare una* —. Storcere in una volta. | di fiume, strada, Giro, Tortuosità. | +Scimitarra, Squarcina, Sciabola lunga e larga molto curva. | +Tromba curva. | Vaso com. di vetro, per distillare, col collo ricurvato in sè stesso. | Vaso di vetro storto per far orinare un malato a letto. | Vaso ricurvo grosso e lungo di ghisa per la distillazione del carbon fossile per il gas. | in Toscana, Lira, coniata storta, prima della riforma monetaria. | Stiramento esagerato e violento dei legamenti di un'articolazione; Distorsione. | *prendere una* —. || **-ame,** m. Legname da costruzione, storto per natura. || **-amente,** In modo storto, torto. | Erroneamente, Con stortura. || **+-etta,** f. dm., di arme. || **-ezza,** f. Qualità di storto. | *d'idee. di mente*. || **+-igliato, -ilato,** m. Distorsione del piede del cavallo. || **-ignàccolo,** m., plb. Bambino storto. || **+-ilatura,** f. Stortigliato. || **-ina,** f. vez., di storta, tromba o vaso. || **-ini,** m. pl. Spaghetti grossi, corti e storti. || **-ura,** f. Forma storta, Cosa storta. | *raddrizzare le* —. | Maniera di vedere non diritta. | *di mente*. | Errore.

Stortetta.

stoscanizzare, a. Levare le forme toscane.

+stoscio, m. SCOSCIARE ? Ruina.

stovigli e, f. pl. **+-i,** m. pl. (sg. *-a, -o*). *TESTUM vaso di terra cotta. Piatti e vasellami per uso di cucina e di tavola. | *bianche*. | *lavare le* —. | +Vaso. | *da vino*, Barile e sim. | *+dar nelle* —, Adirarsi. || **-aio,** m. Chi lavora e vende le stoviglie. || **-eria,** f. Quantità di stoviglie.

stòzz o, m. TOZZO. Scalpello da una parte con capocchia, dall'altra ottuso per fare il convesso nelle piastre di metallo, come alla coccia di spada, pistola, battendolo sulla bottoniera; Cesello che fa la concavità. || **-are,** a. Lavorare con lo stozzo.

strabalz are, a. Balzar molto lontano, Far saltare. | *in Africa*. | nt. Andar scorrendo come nave in tempesta. || **-amento,** m. Modo e atto dello strabalzare. | *di fiumi*. || **-o,** m. Balzo eccessivo. || **-oni,** av. A sbalzi. | *camminare — per aver bevuto*.

strabastare, nt. Più che bastare.

+strabàttere, a., ints. Battere, Agitare.

stra bèllo, ag. Bellissimo. || **-bène,** av. Arcibene. || **-benedire,** a. Piú che benedire. | euf. *mandare a far* —, in malora. || **-bére,** nt. Bere molto. || **+-bevizione,** f. Stravizzo.

stràbico, v. sotto strabo.

strabili are, +-re, nt., rfl. *STRA × MIRABILIA? Trasecolare, Maravigliarsi fortemente per cosa strana. | *cose da far* —. || **-ato, -to,** pt., ag. Trasecolato. || **-o,** m. Trasecolamento. | *dare nello* —.

+strab o, ag. *STRABUS στραβός. Guercio.||**-ico,** m., ag. Affetto da strabismo.||**-ismo,** m. Difetto dell'occhio dovuto alla maggiore contrazione di uno dei muscoli laterali rispetto a quella dell'altro, in modo che gli occhi non sono egualmente voltati. || **-òmetro,** m. Strumento col quale si misura il grado di strabismo. || **-otomia,** f. Operazione per correggere lo strabismo.

strabocc are, nt., rfl., ints. (*-bócco*). Traboccare. | *di vaso, pentola.* | Eccedere, Esorbitare. | +Abbattersi. | a. +Fare uscir di bocca. || **-amento,** m. Modo e atto dello straboccare; Traboccamento. Esorbitanza, Eccesso. | Rovina. || **-ante,** ps., ag. Che strabocca, Eccessivo. || **-antissimo,** sup. || **-atamente,** Eccessivamente. | +Precipitosamente. || **-ato,** pt., ag. Eccessivo; Impetuoso. || **+-atoio,** m. Dirupo. || **-hevole,** ag. Che strabocca. | *mare* —. | Eccessivo, Smoderato. Straordinario. | *quantità, numero* —. | *raccolta* —, abbondantissima. | +Impetuoso. || **-hevolissimo,** sup. || **-hevolmente,** Eccessivamente, Smoderatamente, Senza ritegno. | +A precipizio. || **+-o,** m. Trabocco. | pt. sinc. Straboccato.

strabollire, nt. Bollire eccessivamente.

strabòmetro, v. sotto strabo.

+strabond anza, f. Grande abbondanza. || **-evole,** ag. Molto abbondevole.

+stràbule, f. pl. *STRAGŬLA veste da uomo. Brache.

strabuono, ag. Arcibuono.

+strabuzzare, a., nt. STRABO. Guardare stravolgendo gli occhi.

stracanare, rfl. Fare una fatica da cani.

stracann are, a. CANNA. Trasportare in parti uguali la seta da alcuni rocchetti sopra un certo numero di essi. || **-atura,** f. Lavoro dello stracannare.

stracantare, nt., rfl. Cantare eccessivamente.

stra càrico, +-carco, ag. Piú che carico, Carico oltre il possibile. || **-caro,** ag. Oltremodo caro, Arcicaro.

stracc are, rfl., STRA ACQUARE. Stancarsi. | *di cavalcare, correre.* | *di spendere.* | a. Stancare, Ridurre lasso, stanco, Affaticare, Consumare. | *il cavallo.* | *con guerriglie.* | Noiare, Infastidire, Seccare. | nt. Abbandonarsi per sfinimento, Lasciarsi andare, trasportare, senza resistere. || **-a,** f. Straccamento, Stanchezza. | *di* —. | *pigliare una* —. | +*a, in* —, Di forza, In guisa da straccarsi, A precipizio. | pl. Straccali. Dande. | Striscia che ritiene fermo al posto lo zaino, le brache o sim. || **+-abraccia:** *a* —, Svogliatamente. || **-adènti,** m. Sorta di biscotto durissimo. || **-aggine,** f. Stracchezza, Fastidio. || **-ale,** m. TIRARE. Arnese com. di cuoio che attaccato al basto, fascia i fianchi della bestia. | *allentar lo — all'asino.* | *portar lo* —, Essere un asino. | pl. Cinghie per tener sú i calzoni, Bretelle. || **-amento,** m. Modo e atto dello straccare, Stracchezza. || **+-ativo,** ag. Che serve a straccare. || **-ato,** pt., ag. | *e vinto.* | *gli occhi col pianto.* || **-atoia,** f. Stracca, Fatica grossa. | *pigliare una* —, Far cosa da straccarsi molto. || **-atoio,** ag. Che stracca. | *fatica, strada* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stracca. || **-atura,** f. Cose venute alla riva condottevi dalla corrente. || **-eria,** v. sotto stracciare. || **-hezza,** f. Stanchezza. | *arrendersi per* —. | *avvilito dalla* —. | *sonno prodotto dalla* —. | *di mente.* | Lungaggine che dà fastidio, noia. | *della Corte.* | *di stampe, intagli, tipi,* Logorio. || **-hiccio,** a. Alquanto stracco. || **-hino,** m. Sorta di cacio molto burroso, fresco, della Lombardia; Gorgonzola.

stracci are, a. *vl. DISTRACTIARE (*distractus*). Tirare con violenza per rompere, Lacerare, Squarciare; Strappare. | *veste, carta.* | *gli atti, la cambiale.* | *coi denti.* | *capelli.* | *il viso,* Graffiare, Rompere. | *con chiodi.* | Sfilacciare col pettine di ferro, o altrimenti la seta dei bozzoli. | nelle cartiere, Levare gli orli e ogni grossume ai cenci e separarne nello stesso tempo le diverse qualità. | +Vituperare; Straziare la fama. | rfl. Lacerarsi. | +nt. Uscir dalla traccia. || **-abile,** ag. Che può stracciarsi. || **-abrache,** f. Salsapariglia nostrale, Smilace. || **-afòglio,** m. Quaderno di appunti, memorie; Sfogliazzo. | Scartafaccio, Scartabello. | Fratello di infimo grado nella compagnia della Misericordia in Firenze. || **-aiuolo, -aiòlo,** m. Operaio che col pettine straccia i bozzoli della seta, o altro. | Rigattiere, Cenciaiuolo. || **-amento,** m. Modo e atto dello stracciare. | +Rovina, Dissipamento. || **-apane,** m., ag. Verseggiatore da strapazzo, girovago. || **-asacco:** *a* —, Di sbieco. || **-atamente,** In modo stracciato, A brandelli, A brani. || **-ato,** pt., ag. Lacerato, Rotto, Squarciato, Strappato. | *panni, foglio, pelle* —. | *nazione disunita e* —. | *nave* —. | *persona* —, coi vestiti laceri. | *parla come un libro* — (ir. invece di stampato). | *occhi* —, biechi, minacciosi. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che straccia. || **-atura,** f. Straccio, Strappo, Lacerazione. | *della seta, dei bozzoli.* || **-eria,** f. *(straccer-)*. Stracci, Cenci. | Roba minuta, Ritagli. | *via di* —, a Pistoia. || **-na,** f. Donna che straccia i cenci nelle cartiere. || **-o,** ag. Stracciato. | *roba* —. | *carta* —, formata di fibre lunghette, grosse, disuguali, per cui si straccia e rompe irregolarmente, anziché recidersi netto nel verso di ripiegatura: serve per involtare; Carta emporetica. | m. Rottura, Stracciatura, Squarcio; Strappo, Taglio. | *rimendare lo* —. | Cencio; Brandello. | *Vestito di stracci,* lacerato. | pvb. *Gli — vanno sempre all'aria. Gli — medicano le ferite.* | *uno — di marito,* Un marito qualsiasi. | *ridurre uno* —. | *di cucina,* Cencio per pulire. | *non trovarne neanche uno* —, niente affatto. | *non ne far* —. | Seta dei bozzoli stracciata col pettine. | di tempo, Pezzo, Ritaglio. | *carta da* —, Carta straccia. | +Squarcio, di scrittura. || **-òlo,** m. Operaio che carda i bozzoli della seta sfarfallati. || **-one,** ag., m. Stracciato. Vestito di stracci. | Povero, Miserabile. | *sollevazione degli* —, in Lucca, della plebe. | Scardasso. || **-oso,** ag. Pieno di stracci negli abiti. || **-uccio,** m. dm. Brandello. | *uno — di moglie.* || **-uolo,** m., ag. Pezzetto. | *di carta.*

stracc o, ag. (pl. *-chi*). dv. STRACCARE. Stanco, Lasso, Affaticato. | *lasso e* —. | *Essere - - e non poter sedere* (BERNI). | *morto,* eccessivamente. | *nemico* —, esausto. | *dal viaggio.* | *dal cavalcare.* | Fiacco. | *racconto, favola* —. | Languido. | *amore* —. | *promesse* —. | Logorato dall'uso, non piú fresco ed efficace a usare. | *stampe, incisioni, rami* —. | *caratteri* —. | *carne, pesce* —, non piú fresco. | *latte* —, della donna che allatta da molto tempo. | *carboni* —, quasi consumati. | *terreno* —, stanco, quasi esausto. | m. Stracchezza. | Menato dal mare alla riva. | Abbandono di navigli in balia delle onde. || **-hissimo,** sup. || **-ore,** m. Estensione di stracchezza. | Luogo dove per lo piú avviene che si lascino trascinare i relitti del naufragio o di cose abbandonate sul mare. || **-uccio,** ag. dm. Piuttosto stracco.

+straccur are, -aggine, -anza, -ataggine, v. trascurare, ecc.

stracicalare, nt. Cicalare eccessivamente.

+stracinare, v. strascinare.

stracoll are, nt. (*stracòlla*). Tracollare. | rfl. Farsi una lussazione. || **-ato,** pt., ag. Tracollato. || **-atura,** f. Lussazione, spec. del piede. || **-one,** m. Mossa del piede quando posa in falso.

stra consigliare, a. Parlar troppo a consiglio. || **-contentare,** a., rfl. Piú che contentare. || **-contènto,** ag. Arcicontento. || **-contentissimo,** sup., ints.

stracórr ere, nt. Trascorrere. Correre forte. || **-evole,** ag. Trascorrevole. || **+-idore,** m. Soldato a cavallo che precedeva l'esercito. Esploratore.

+stracotanza, -ato, v. tracotanza, ecc.

stracòtto, pt., ag. Cotto piú dell'usato. | Piú che ubriaco. | Innamoratissimo. | m. Manzo o vitella in umido, con battuto di cipolla, burro, odori e prosciutto, il cui sugo serve anche di condimento a maccheroni e risotto. || **-are,** a. Cucinare in stracotto. || **-issimo,** sup. || **-ino,** vez.

stracrédere, a. Credere ciecamente. || **-cuòcere,** a. Cuocere troppo, lungamente. || **-curare, -anza, -ato,** v. trascurare, ecc.

strada, f. *[VIA] STRATA. Via selciata, lastricata. | *acciottolata, sterrata.* | *le — della città.* | *ampia, angusta, dritta, curva.* | *svolta, canto di —.* | *uscio, porta di —.* | *guardare verso la —,* di finestra e sim. | *maestra, regia.* *+corrente, postale,* principale, che unisce due grandi città, percorrendo una o piú regioni. | *consolare.* | *Appia, Flaminia,* ecc., Via. | v. peutingeriana. | *vicinale,* che conduce a fondo o podere vicino. | *battuta, frequentata, calcata.* | *deserta.* | *aprire, rompere la —.* | Via strategica. Tratto lasciato tra squadre o colonne e sim. | *delle ronde.* | *coperta,* difesa verso la campagna da un parapetto che si unisce allo spalto. Pergolato, nei giardini. | *sotterranea.* | *carreggiare la —,* Percorrere con carro. | *mulattiera.* | *carrozzabile.* | *erta, scoscesa.* | *le meravigliose — costruite dai nostri soldati sul Grappa, in Albania,* ecc. | *ferrata,* Ferrovia. | *battere una —.* | *tutta la — è sua,* di chi cammina con sussiego, boria. | *+ingegnere di ponti e —.* | *manutenzione delle —.* | Strada in quanto adatta a ladronecci. | *ammazzare alla —.* | *darsi, mettersi alla —.* | *gettarsi alla —.* | *rompere le —,* Infestare. | *+Rompitor di strade,* Assassino. | *ladro di —.* | Strada come opp. a casa e ricovero. | *mettere sulla, in mezzo alla —,* Rovinare, Abbandonare. | *donna di —,* triviale. | *parolacce da —.* | *trovarsi sulla —.* | *lasciare sulla —,* senza tetto, soccorsi. | *raccattare di sulla —.* | Via. Cammino. | *Per piú — si va a Roma.* | *fare —,* Camminare avanti. | *insegnar la —.* | *selvagge.* | *sbagliar la —.* | *allungar la —.* | *andare per la sua —,* Non brigarsi delle cose e delle dicerie altrui. | *della perdizione.* | *dei pianeti,* Orbita costantemente percorsa. | *a mezza —.* | *sbarrare le —.* | *umide,* del mare. | *di san Giacomo,* Via lattea, Galassia. | *si entra per piú —.* | *facendo,* Mentre si cammina, Per via. | *divorare la —.* | Percorso. | *di un'ora.* | Estensione. | *del canapo.* | Traccia; Difetto o mutazione di colore in alcuni luoghi del drappo di lana. | Apertura, Solco. | *fare la — alla sega.* | Mezzo, Modo. | *non c'è —.* | *aprir la —,* Dar modo. | *aprirsi la —,* Trovar la via per progredire. | *cercare tutte le —.* | *tagliar la —,* Impedire il cammino. | *non ritrovar la —.* | Condotta, Procedere. | Cammino giusto, Mezzo che conduce al vero, al bene, alla riuscita. | *fuori di —.* | *mettere per la —.* | *farsi —,* Progredire, Procacciarsi il mezzo, Venire in buono stato. | *fare molta —.* || **+-aiuolo,** m. Assassino. || **-ale,** ag. Di strada, Attinente a strada. | *piano, lavori —.* | m. Viale. | *ombroso.* | Via, Strada. || **-amento,** m. Istradamento. || **-are,** a. Istradare. | Fare la strada. | rfl. Istradarsi, Incamminarsi. Avviarsi. || **-ario,** m. Itinerario; Indicatore delle strade. || **-atamente,** In modo continuo, connesso, di seguito, ininterrotto, giusto, per gradi e tappe. | *far le cose —.* || **-ato,** pt., ag. Istradato, Avviato. | Successivo. | *tre partite —.* || **-ella,** f. dm. | *cieca,* Ronco, Viottolo senza uscita. || **-ellina,** f. **-ellino,** m. dm. vez. | *angusto, tortuoso.* || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-icciuola,** f. dm. Sentiero battuto. || **-iaccio,** m. peg., di stradiere. || **-iere,** m. Daziere, Gabellotto. || **-ina,** f. vez. Strada stretta. | Cantoniera. || **-ino,** m. vez. Viottolo, Vialetto. | Operaio che lavora ad acciottolare, lastricare, riparare strade. | Persona da strada. || **-one,** m. Strada grande, spec. fuori di città; Vialone. | Viale. || **-uccia,** f. spr. || **-ùcola,** f. dm. spr. || **-uzza,** f. dm. spr.

stradiòtto, m. *στρατιώτης soldato. Soldato levantino a cavallo armato alla leggiera: greco, albanese, bulgaro, schiavone assoldato in Italia dai Veneziani dopo la caduta di Costantinopoli; Cappelletto.

stradivario, m. Sorta di violino (dal nome di Antonio Stradivari, famoso liutaio cremonese, 1644-1737).

stradolóre, m. Dolore grandissimo.

stradóppio, ag. Piú che doppio. | *fiore —,* nel quale i petali hanno aboliti gli stami ed i pistilli.

stradotali, ag. Estradotale.

+stràere, a. (*straggo, strassi, stratto*). Estrarre.

strafalciare, a., nt. Far lavoro grosso, come con la falce. | +Dirle grosse. || **-one,** m. Sproposito grossolano, Scerpellone. Stravaganza. | +Persona che opera a caso.

strafare, nt. Fare anche piú e troppo. | *fare e —.* || **-fatto,** pt., ag. Sfatto, Troppo maturo.

strafelare, rfl., ints. Trafelare. Affaticarsi troppo. || **-ato,** pt., ag. Trafelato.

strafelice, ag. Piú che felice.

+strafficare, a., ints. Trafficare.

strafigurato, ag. Trasfigurato. || **-ire,** a. Trasfigurare, Alterare da rendere irriconoscibile.

strafine, ag. Sopraffine, Finissimo. || **-issimo,** sup.

strafinefatto, av. Intrafinefatto.

strafischiare, rfl. Infischiarsi.

strafizzèca, f. Stafisagra.

straforare, a. (*-fóro*). Traforare. || **-ato,** pt., ag.

+straformare, -agione, v. trasformare, ecc.

strafóro, m. Traforo, Piccolo foro, da parte a parte. | *lavorare di —,* di traforo, Traforare. | *lima da —.* | *lavori di —,* Filigrane. | *di —,* Di nascosto; Copertamente; Indirettamente; Di sfuggita. | *sottentrare di —,* nella scherma, quando il nemico non se l'aspetta.

strafóttere, rfl., plb. Non curarsi, con disprezzo, Infischiarsi, Impiparsi. | *a —,* nap. In grande quantità. || **-ente,** ag. Noncurante. || **-enza,** f. Noncuranza ostentata.

strafugare, a. Trafugare.

strafusaria, f. Stafisaria.

strafusolare, a. Far le trafùsole.

Strage degli Innocenti (Raffaello, Sala degli Arazzi in Vaticano; Roma).

strage, f. *STRAGES. Uccisione di gran numero di persone o animali, sí che il terreno ne resti tutto sparso. | *fare — in guerra.* | *di Saraceni.* | *di aeroplani,* prodotte da essi. | *fatta da grossa artiglieria.* | *del colera, della spagnuola.* | *menare —.* | +Mucchio di cadaveri. | *alzarsi della —.* | *di fagiani, lepri, tordi.* | Danno, Rovina, Guasto. | *del terremoto.* | *di case e persone.* | +Quantità grande. | Sterminio.

stragiudiciale, -mente, v. estragiudiziale.

straglio, m. STIRAGLIO? Canapo dormiente che fa da sostegno prodiero di un albero verticale, a contrasto con le sartie; Strallo. | *semplice, doppio.* | *di trinchetto,* doppio, che va a fissarsi all'estrema prora; Prodano; *di parrocchetto,* doppio, che va a fissarsi all'estremità del bompresso. | *di mezzana, di contramezzana; di maestra; di gabbia.* | Vela secondaria che all'occorrenza si attrezza sullo straglio, aurica o triangolare. || **-etto,** m. dm. Straglio semplice, di velaccino e controvelaccino, gran velaccio e controvelaccio, belvedere e controbelvedere.

+stragno, v. estraneo, strano.

stragodére, nt. Godere assai. || **-gonfiare,** a. Piú che gonfiare. || **-gónfio,** ag. Molto gonfio. || **-grande,** ag. Piú che grande, Grandissimo. | *numero —.* || **-grave,** ag. Gravissimo. || **+-guardare,** a. Traguardare.

+stragulato, ag. *STRAGŬLUM coperta, veste. Di veste molto ricca e lavorata.

+strainare, a. Strascinare; Carreggiare, Trainare.

stralci are, a. Tagliare i tralci. | Levare dal tralcio. | *uva.* | Tagliare. | Levar via. | *da conto.* | *una partita,* da un conto. | Liquidare. | Strigare, Sbrigare. | *le sue faccende.* || **-ario,** m. Mandatario incaricato di liquidare e dividere fra i soci l'asse sociale. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione dello stralciare. || **-o,** m. Modo e atto di stralciare, levar via, strigare. | Composizione, Transazione, Liquidazione. | *mettere in* —, negozio che si sta per chiudere. | *vendere a* —. | +*tirare innanzi per lo* —, Strascinare alla meglio il resto della vita.

stral e, m. *long. STRAL freccia. Freccia, Saetta, senza barba né taglio. | *volanti.* | *scoccare lo* —. | *acuto* —. | *uscito dall'arco.* | Colpo, Trafittura, Dolore. | *d'amore.* || **-etto,** m. dm.

stralici are, a. Tagliare in tralice. || **-atura,** f. Lavoro dello straliciare.

stralign are, -amento, v. tralignare, ecc.

strallo, v. straglio.

strallògi, v. stalloggi.

stra lodare, a. (*-lòdo*). Lodare eccessivamente. || **-lucènte,** ag. Lucentissimo.

stralun are, a. Storcere gli occhi per furore o malore, come i lunatici. || **-amento,** m. Modo e atto dello stralunare. || **-ato,** pt., ag. | *occhi* —. | Di persona strana e fantastica, quasi fuori di sé.

stralungo, ag. Prolisso, Troppo lungo.

+straluzzare, a. STRALE. Dardeggiare.

stram aiolo, -aglia, v. sotto strame.

stra maledétto, pt., ag. Piú che maledetto. || **-maledire,** a. Maledire con piú veemenza. || **-malvagio,** ag. Molto malvagio. || **-mangiare,** nt. Mangiare smoderatamente.

stramare, a. Dar lo strame al bestiame; Governare.

stramaturo, ag. Piú che maturo.

stramazz o, m. STRAME + MATERAZZO. Strapunto di paglia o fieno o sim. | Caduta per disteso. | *cadere, gettarsi a* —, Stramazzare. | nel giuoco, Stramazzetto. | nap. Guardalato, Paglietto. || **-are,** a. Gettar disteso per terra. | *con un colpo alla testa.* | nt. Cader disteso per terra, con impeto, per grave colpo di arma o sim. | *stordito dalla sella.* | *disteso come un tappeto.* | *caduto e* —. || **-ata,** f. Caduta in terra. || **-ato,** pt., ag. | *giacere — e tramortito.* | *dal dolore.* | Costernato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stramazza. || **-etto,** m. dm. | ag., nel giuoco di calabresella e sim., Cappotto. || **-one,** m. Atto dello stramazzare, Caduta a terra per disteso. | *dare uno* —. | *battere uno* —. | nella scherma, Rovescione.

stramba, v. sotto strambo.

strambasciare, nt. Trambasciare.

+strambèll o, m., tosc. STRACCIO × BRANDELLO. Brano, Brandello, Cencio, Straccio. || **-are,** a. Lacerare, Ridurre in strambelli. | *panni.* | +Lacerare con la critica. || **-ato,** pt., ag. Lacero, Stracciato. | *dai morsi.* | *veste* —.

stramb o, ag. *STRABUS guercio. Torto, Storto. | *gambe* —. | *occhi* —. | Bizzarro, Bisbetico, Stravagante. | *idee* —. | *testa* —. || **-a,** f. Fune attorta [non di canape], Treccia fatta d'erba. | Erba con cui si fanno le trecce. || **-amente,** In modo strambo. || **-are,** nt. Fare stranezze. | Torcersi. | di legno, Imbarcare. | Far corde strambe. || **-eria,** f. Atto o parola strana. || **-ezza,** f. Qualità di strambo. || **-ottare,** nt. Cantare strambotti. || **-òtto,** **+-òttolo,** m. Breve componimento satirico o amoroso di 8 endecasillabi a rima alternata. | *cantare gli* —. | *Strambotti e frottole.* | Poesia di poco conto. | Cosa non vera, Fandonia. | *inventare* —. | +Chiusa di un canto di versi irregolari.

stram e, m. *STRAMEN. Paglia, Fieno o sim. che si dà in cibo o serve di letto al bestiame; Erbe secche. | pvb. *Asino che ha fame, mangia d'ogni* —. | *Faccian le bestie fiesolane — di lor medesime,* I fiorentini si mangino tra loro (DANTE. *Inf.* 6). | Seccume intorno al pedale della pianta. | +Viveri. || **-aglia,** f. Strami. || **-aiuolo,** m., tosc. Chi va facendo strame per le bestie; Erbaiuolo. || **-eggiare,** m. Mangiare strame. || **-ato,** pt., ag. | +Sparso di strame.

+stramenare, a., ints. (*-méno*). Tramenare.

+stramento, m. *STRAMENTUM. Strame. Fornimento del letto.

+stramezzare, a., nt. (*-mèzzo*). Tramezzare.

+stramigno, ag. *STRAMINĔUS. Di strame.

stramoggi are, nt., tosc. (*-mòggia*). Soprabbondare. | Soddisfare pienamente. || **-ante,** ps., ag.

stramònio, m. *STRAMONĬUM. Erba delle solanacee annua, velenosa, narcotica in medicina, con fusto alto da 2 a 6 dmt., ramoso, biforcato, foglie ovate, fiori bianchi grandissimi a forma d'imbuto, frutto come una noce, coperto di aculei (*datōra stramonium*). | *sigaretta di* —, per chi soffre di asma.

Stramonio.

stramort ire, -ito, v. tramortire.

strampal ato, ag. STRA IMPALATO. Strano, Stravagante, Ardito. | *iperboli, metafore* —. | *ragionamenti* —. | *teorie* —. | *testa* —. || **-ataggine,** f. Azione e modo da strampalato. || **-ateria,** f. Stravaganza, Stranezza, Sproposito. || **-atissimo,** sup. || **-atone,** ag. acc. || **+-eria,** f. Strampalateria.

+stran are, a. Straniare. Maltrattare. Straneggiare. | nt. Comportarsi stranamente. || **+-eare,** v. straniare. || **-eggiare,** a. Straniare. | Maltrattare, esigendo un prezzo eccessivo, Pigliare per il collo. || **-ezza,** f. Qualità di strano; Stravaganza. | *del fatto, della risposta.* | Azione strana. | *le sue* —. | +Maltrattamento, Angheria. | +Cosa straniera. || **+-gio,** ag., m. *afr. ESTRANGE. Straniero, Forestiero, Stranio. | *panni* —.

+stranaturare, a. Far cangiare natura.

strangalia, f. *στραγγάλια, pl., sorta di creta. Coleottero giallo e nero, la cui larva danneggia il legname; il maschio ha 2 denti al margine interno (*strangalia armāta*).

+strangoglione, v. stranguglione.

strangol are, a. (*stràngolo*). *STRANGŬLARE. Soffocare, Strozzare, Serrare la gola e impedire la respirazione. | +Scannare. | Tormentare come impedendo il respiro. | Levare con pronta allacciatura il fiato e il vento alle vele, quando bisogna esser pronti a chiuderle. | rfl. Gridare a squarciagola. | Strozzarsi. || **-agabbie,** m. Specie d'imbroglio che si usa talvolta per sventare e raccogliere le vele di gabbia, quando il vento è di gran forza. || **-amento,** m. Modo e atto dello strangolare. || **-ato,** pt., ag. Soffocato, Strozzato. | *in carcere.* | *voce* —, troppo acuta e sottile. || **-atoio,** ag. Che produce strangolamento. | *laccio, passaggio* —. | *boccone* —. | Scannatoio, Di luogo dove si strozza con angherie, ladrerie, frodi. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *STRANGULĀTOR -ŌRIS. Che strangola. | *cane — di lupi.* | Imbroglio volante che al bisogno si applica alle vele maggiori per strangolarle. || **-atorio,** ag. Strangolatoio. || **-atura,** f. Opera dello strangolare. | Strozzatura, Stretta, Restringimento. | Legatura di traverso sopra due canapi distanti per ravvicinarli. || **-azione,** f. *STRANGULATĬO -ŌNIS. Atto dello strangolare, Soffocazione. || **+-o,** m. Strangolamento.

+strangosci are, nt., ints. (*strangóscio*). Angosciare troppo, Trangosciare, Trambasciare. || **-ato,** pt., ag.

stranguglióne, m. (com. al pl.). Tonsillite. | Gattoni. | pvb. *Ai giovani i buoni bocconi, ai vecchi gli* —, La buona ventura ai giovani, la cattiva ai vecchi. | *avere*

gli —, peso allo stomaco e singhiozzi per troppo mangiare.

stranguri a, f. *στραγγουρία STRANGURĬA. Difficoltà di orina, con dolore e bruciore dell'uretra. || **-are**, nt. Patire di stranguria.

strani o, ag., m. *EXTRANĔUS. Estraneo: Straniero, Forestiero. | *gente* —, non di casa o del paese. | *lingua* —. | Alieno, Altrui. | *cose* —. | Insolito. Strano. | *dolcezza, cibo* —. | Bizzarro. || **-amente**, Stranamente. || **+-anza**, f. Stranezza esotica. | *di moda.* || **-are**, a. Allontanare, Alienare da persona o paese. | rfl. Separarsi, Scostarsi, Rendersi stranio, forestiero. | +Divenire straniero. | Divenire strano, inquieto. || **-ato**, pt., ag. Allontanato, Divenuto stranio. | +Alieno. || **-ero**, **+-e**, ag., m. Forestiero, Di altra nazione o regione. | *paese, terra* —. | *nazione* —. | *principi* —. | *invasione* —. | *imitare gli* —. | *Italiani che chiamavano gli* —, *e oppressi dagli* —. | *intervento* —. | +*da.* Alieno. Contrario. | *da ogni male.* | +Strano. | *farsi* — *di una cosa,* nuovo, ignaro. | +Estraneo. | *al tema, alla questione.* | *corde* —, non principali o cardinali del tono o modo. || **+-ezza**, f. Stravaganza, Stranezza.

stran o, ag., m. STRANIO. Diverso dal consueto e normale, Insolito, Nuovo. | *caso* —. | *parere* —, Sembrar difficile a credersi, pensarsi. | *tempi* —. | *ed enorme.* | *a vedere.* | *linguaggio* —. | *cappello* —. | Che insospettisce e turba per la novità e diversità. | *fatti, fenomeni* —. | *voci, lamenti, rumori* —. | *segno* —. | *contegno* —. | Stravagante, Incostante. Strambo. | *tempo* —. | *ingegno* —. | *strade, contrade* —, romite, selvagge, solinghe. | Eterogeneo. | *corpo* —. | Di maniere scortesi, Bizzarro, Bisbetico, Sgarbato. | Brusco, Arcigno. | Macilento, Pallido. | *viso* —. | Non congiunto di parentela, Stranio, Estraneo. | *trattare come uno* —. | *lacrimevole anche agli* —. | *l'amore degli* —. | Alienato dall'amicizia. | Straniero, Forestiero. | *abito* —. | *nazioni* —. | *lingua* —. | *cose che gli* — *non possono intendere.* | *voci disusate e* —. || **-amente**, In modo strano, stravagante, nuovo, straordinario.

stra nòbile, ag. Piú che nobile, Arcinobile. || **-nomare**, a. Storpiare il nome.

+stranut are, -ire, -o, v. starnut-.

straordinari o, ag. *EXTRAORDINARĬUS. Fuori dell'ordinario, rispetto alla natura, o alla consuetudine stabilita e seguita. | *fenomeno* —. | *spesa* —. | *caso* —. | *lavoro* —, negli uffici', oltre le ore di obbligo, e compensato a parte. | Grande, Notevole. | *spettacolo* —. | m. Corriere che non ha giorno determinato. | Impiegato non ancora assunto fra i titolari. | Professore nominato debitamente, ma non ancora come titolare in seguito a giudizio di speciali commissari'. | *d'Università.* | *di scuole medie* (v. reggente). | +Professore aggiunto, che faceva corso di lezioni diverse e in giorni diversi dal professore ordinario. | +*di* —, Straordinariamente. || **-amente**, In modo straordinario. || **-età**, f. Qualità, stato di straordinario. || **-issimo**, sup.

straorz are, rfl. Volgersi bruscamente all'òrza: per difetto di costruzione del bastimento, o per urto laterale. | a. Condurre la prua oltremodo all'orza. || **-ata**, f. Mossa repentina del bastimento che volge all'orza.

strapag are, a. Pagare oltre al dovere. | *pagare e* —. || **-ato**, pt., ag.

+strapanato, ag. Povero, Miserabile.

straparlare, nt. Far maldicenza. | Vagellare.

strapazz are, a. PAZZO. Affaticar troppo, senza riguardo; Sbattere, Agitare; Sciupare. | *vestito, roba,* Adoperar molto, per viaggio, fatiche, senza averne troppa cura, senza risparmiarli. | *il cavallo.* | Maltrattare, Malmenare. | *operai, servitori, inferiori.* | *un nome venerato.* | *il mestiere,* Esercitar male. | *un autore,* Tradurlo o interpretarlo malamente. | rfl. Affaticarsi troppo. | *in viaggio, al lavoro.* | *la salute.* || **-amento**, m. Modo e atto dello strapazzare; Strapazzo. || **-ata**, f. Atto dello strapazzare. | Rimprovero grave, Sgridata. || **-atamente**, In modo strapazzato, Senza riguardo. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Affaticato. | *vita* —. | Trattato senza riguardo. | *uova* —, sbattute nel tegamino. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che strapazza. | *della roba,* Chi non ne fa buon uso. || **-o**, m. Strapazzamento; Maltrattamento; Affaticamento. | *cose da* —, da servirsene senza riguardo e risparmio. | *vestito da* —, per fatiche, viaggi; resistente, buono. ma non per far figura. | *fare* —, Sciupare. | *pigliarsi un grande* —. | *gita, viaggio di* —. | *scrittori da* —, che valgono poco. | *lingua da* —, ordinaria, triviale. | Rabbuffo, Rimprovero grave. || **-one**, m. (f. *-a*). Chi tira a strapazzare, Sciupone. || **-osamente**, Senza riguardo, Con strapazzo. || **-oso**, ag. Che dà strapazzo, fatiche e disagi. | *gita, viaggio* —. | Trascurato, Negletto. || **-ucchiare**, a., dm. Sciupare. | rfl. Pigliarsi qualche strapazzo.

stra pèrdere, nt. Perdere troppo. || **-pèrso**, pt., ag. Perso senza speranza. | *giuoco* —. || **-piacére**, nt. Piacere molto. || **-piantare**, a. Trapiantare. || **+-piè**, ag. Storpio, Con i piè stravolti. | *a* —, A rovescio. || **-pieno**, ag. Pienissimo. || **-piombare**, nt. Uscire di piòmbo, dei muri. | Pesare in modo eccessivo. || **-piómbo**, m. Modo dello strapiombare. | Parte di un muro, o sim., che esce dalla verticale a piombo. || **-piòvere**, nt. Piovere eccessivamente. || **-pipare**, rfl. Impiparsi. || **-poggiare**, nt. Venire troppo a pòggia. | a. Condurre troppo la prua a poggia. || **-poggiata**, f. Mossa repentina della prua che volge sottovento.

straport are, a. (*-pòrto*). Trasportare. | Portar via con violenza. | Trascinare. || **-ato**, pt., ag. Trasportato. Trascinato. || **-o**, m. Trasporto. | *di mercanzie.* | *funebre.*

strapot ènte, ag. Potentissimo, Piú che potente. || **-enza**, f. Potenza soverchiante.

strapp are, a. *EXTIRPARE × TRAHĔRE. Tirar via a forza. | *di braccio.* | *di bocca.* | *gli occhi.* | *le orecchie,* per castigo. | *dal luogo, dallo spettacolo.* | *le lagrime.* | *segreto,* Riuscire a ottenere la rivelazione. | *il pugnale di mano.* | *orologio, spilla.* | *lettera di mano.* | Sradicare; Schiantare; Cavare via a forza. | *pianta.* | *dente.* | *capelli.* | *il cuore.* | *le tende.* | *dal cuore il ricordo.* | Stracciare, Lacerare; Rompere, Spezzare. | *panni, carta.* | pvb. *Chi troppo la tira, la strappa.* | Rimuovere, Allontanare a forza. | *da patria, fede, partito.* | *il pane,* Guadagnare a stento la vita. | *coi denti.* | *la preda.* | nap. Campare a stento, Tirar la vita. | rfl. Stracciarsi, Aver consistenza fragile, di tessuto e sim. | *Carta, tessuto, che facilmente si strappa.* | *della corda,* per troppo tirare. | *i capelli.* || **-a**: *a* — *a* —, In tutta fretta. || **+-abécco**: *a* —, In fretta. || **-abile**, ag. Che può strapparsi. || **-acavézza**: *a* —, di cavalli, o sim. che si contrattano sul mercato senza patti o garanzia di sorta. || **-acchiare**, a. dm. Strappare un po' alla volta. || **-alana**, f. Lappolone. || **-amento**, m. Modo e atto dello strappare. || **-ata**, f. Atto dello strappare in una volta; Strappo. | *di braccia,* remando. | *di fune,* nella tortura. | *di briglia.* | Botta negli strumenti d'arco. || **-ataccia**, f., peg. || **-atella**, f. dm. || **-atina**, f. vez. || **-ato**, pt., ag. Tirato via a forza; Carpito; Sradicato, Divelto. Lacerato, Stracciato. | *capelli* —. | *tutto* —, di persona con le vesti lacere. | *libro* — (v. stracciato). | *dalla casa, terra natia.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che strappa. || **-atura**, f. Opera ed effetto dello strappare; Strappo. | Luogo dov'è avvenuto lo strappo. || **-aturina**, f. vez. || **-etto**, m. dm. di strappo. || **-o**, m. Lacerazione, Rottura, Straccio. | Brano. | Interruzione. | *Dormire a strappi.* | *al contratto, regolamento,* Infrazione. | *alla fedeltà.* || **-one**, m. acc. Grosso strappo. | Straccione. | Strappata forte di briglia. | *dare uno* —. || **-ucchiare**, a. dm. Strappare un poco alla volta. || **-ucchiato**, pt., ag. | *vestito* —.

strapunto, m. Saccone imbottito di lana, bambagia, o capecchio, e impuntito. || **-ino**, m. vez. Piccolo materasso lungo e stretto.

straricc o, ag. Riccone, Ricchissimo. || **-hire**, nt. Diventar straricco.

strarip are, nt. Inondare uscendo dalle ripe, Traboccare delle acque. || **-amento**, m. Modo e atto dello straripare. || **-ato**, pt., ag.

Che ha rotto le ripe, Traboccato. || +-evole, ag. Dirupato, Scosceso. | *montagna* —.

strarósso, ag. Rosso vivissimo.

strarre, a. (v. stratto). Estrarre.

strasap ére, nt. Sapere moltissimo. || **-uto**, pt., ag. Saputissimo.

strascic are, a. (*stràscico*). * TRAHĔRE [da un pt. vl. *traxus* su *traxi*?]. Trascinare, piano, come strisciando. | *il corpo per terra, come le serpi.* | *i feriti.* | *farsi* —, in carrozza. | *un peso su di un piano inclinato.* | *le gambe*, di persona debole, malata. | *i piedi*, nel camminare. | *l'abito*, che si allunga oltre i talloni. | *la voce*, Parlare con suono prolungato, senza scolpire e colorire le parole. | *il lavoro*, Farlo lentamente. | *il male, la febbre*, Indugiare a curarsi. | rfl. Trascinarsi a stento. || **-amento**, m. Strascico. || **-ante**, ps., ag. Che strascica. | *manto* —. || **-ata**, f. Atto dello strascicare. | *della voce.* || **-ato**, pt., ag. | *voce, canto* —. | *parlare* —. | *cavolo* —, che si strascica colla forchetta nella padella dove cuoce perché s'imbeva dell'intinto. || **-hìo**, m. Rumore e atto dello strascicare. || **-o**, m. (pl. *stràscichi*). Atto dello strascicare; Cosa strascicata. | *parlare con lo* —, allungando le parole o replicandone in fine del periodo. | Parte della veste lunga che si strascica per terra. | *lungo* —. | *portare lo* —. | *reggere lo* —, di adulatore e sim. | Segno che lasciano in terra le lumache. | *lasciar lo* —, *come le lumache*, di chi non rimette le sue cose a posto, dopo averle usate. | Residuo, Avanzo, Sequela. | *di debiti, malattie, liti, guai.* | *della tosse.* | *lo* — *interminabile della guerra.* | *nel bicchiere, nel piatto*, Avanzuglio. | ⚓ Rimburchio. | Corteo, Accompagnamento. | Slitta. | fam. Carrozza. | Caccia alla volpe, trascinando un pezzo di carnaccia legato a una corda per far venire la volpe al fetore. || **-one**, m. (f. *-a*). Vecchio o malato che strascica nel camminare. | Chi va sempre a zonzo. || **-oni**, av. Strascicando.

strascin are, +strac-, a. Trascinar via, a forza, Tirarsi dietro. | *per terra.* | *il corpo, il cadavere.* | *al supplizio; su tavole; senz'assi; a coda di cavallo.* | *innanzi ai tribunali.* | *in carcere.* | *all'inferno.* | *nella rovina.* | *la gamba.* | *la vita*, Stentare. | ♘ Tirarsi dietro l'anca, camminando, invece di giocarla con vivezza. | *un vestito*, Portarlo da un posto all'altro senza cura. | *al male*, Indurre, Spingere. | ♪ Legare, portar la voce. | rfl. Protrarsi, Tirare in lungo. | ⚖ *di una causa.* | *per anni.* | Trascinarsi. | *avanti.* | *la catena dietro.* || **-amento**, m. Modo e atto dello strascinare. || **-atamente**, In modo strascinato; A stento, Con indugi. || **-ato**, pt., ag. Trascinato a forza. | *nel fango.* || **-atura**, f. Operazione dello strascinare. || **-ìo**, m. Strascinamento prolungato; Rumore dello strascinare. | +Strascico, di veste. || **-o**, m. (*stràscino*). Strascinìo. | Sorta di giacchio aperto da pescare, e di rete da uccellare. | ♪ Portamento di voce, Modo di cantare, di portamento, legamento. | spr. Strascicatura della voce. | (*strascino*). Beccaio che vende la carne per la strada, senza tener bottega. | Medico o chirurgo ignorante. | +Persona molto negligente nel vestire. | Traino, Carretto lungo e basso per carico voluminoso e di poco peso.

stra secolare, nt., rfl. (*-sècolo*). Trasecolare. || **-secolato**, pt., ag. || **-sentito**, ag. Sentito assai. || **-servito**, ag. Piú che servito. || **-sibilare**, nt., schr. eur. Infischiarsi. || **-sonare**, nt. ♪ Suonare fuor di tempo. | *dell'organo.*

+straș ordinario, ecc., v. straordinario. || **-òrdine**, ecc., v. trasordine.

strasso, m. ⚒ Brillante artificiale, chimico (dal nome del gioielliere fr. Strass, sec. 18º).

stratagèmma, stratt-, m. +f. (pl. m. *-i*). *STRATAGĒMA στρατήγημα. ⚔ Astuzia per ingannare e sorprendere il nemico. | Inganno, Astuzia, Frode. | *ricorrere a uno* —.

stratagli are, nt. Tagliare benissimo. | ⚒ Tagliare i legnami fuori del verso delle fibre. || **-o**, m. Modo e lavoro dello stratagliare.

stratèg o, m. (pl. *-ghi*). *στρατηγός STRATĒGUS. ⚔ Duce, Comandante supremo. | Conoscitore dell'arte di guidare gli eserciti alla vittoria. | *i nostri* — *sono Diaz, Cadorna, Caviglia, Pecori Giraldi.* || **-ìa**, f. *στρατηγία STRATEGĪA. Arte del condurre gli eserciti alla vittoria. || **-icamente**, Con strategia. || **-ico**, ag. (pl. *-ègici*). *στρατηγικός STRATEGĬCUS. Attinente ai principi' della strategia. | *mossa, piano, punto* —. | *vie* —, atte al passaggio di eserciti per determinati fini. | *vittoria* —, dovuta alla sapienza del piano fatto dal duce. | *importanza* — *della linea dal Brennero al Nevoso*, per la difesa della nostra patria. | *nave* —, ammiraglia.

stratèmpo, m. Tempo perverso.

+stratiòte, m. *στρατιώτης STRATIŌTES. ♣ Millefoglio.

strat o, m. * STRATUM (*sternĕre*), disteso per terra. ⊕ Massa rocciosa di certo spessore che giace sopra altra. | *potenza dello* —, Spessore. | *perturbato, dislocato*, che non ha piú posizione orizzontale, per sollevamento, abbassamento o piega nella crosta terrestre. | *direzione, inclinazione degli* —. | Quantità di materia sparsa, distesa su di una superficie, quasi egualmente. | *di terriccio, erba, carbone, ghiaccio, vernice.* | Suolo. | *a strati.* | +Letto. Tappeto. Pavimento. | ⚓ Lamiera che serve a tener livellata l'acqua nella caldaia della nave, non ostante il rullio. | Nuvola di forma stretta e lunga. | *della società*, Grado, Ceto, Classe. | +ag. Disteso. || **-erello**, m. dm. || **-ificare**, a., nt. (2. *-ìfichi*). Disporre a strati, a suoli. | *il rame con lo zolfo.* || **-ificato**, pt., ag. Formato di strati successivi. || **-ificazione**, f. ⊕ Formazione degli strati di terreno e di rocce. | *concordante*, di strati paralleli l'uno sull'altro; *discordante*, se gli strati seguono linee diverse. || **-ifórme**, ag. Che ha forma di strato.

stratt a, f. Atto del trarre con forza; Strappata, Tirata, Scossa. | *A stratte*, A tratti. || **+-amente**, In modo astratto. || **-are**, a. Segnare un numero che vinca come estratto, nel giuoco al lotto. || **+-ezza**, f. Stravaganza. || **+-o**, m. Estratto, libretto di note in ordine alfabetico. | ag. Estratto, Tirato fuori. | *a forza.* | *da*, Discendente. | Astratto, Assorto. Strano, Stravagante, Capriccioso. | Separato, Diviso. | *a*, Trascinato, Tratto. || **-one**, m. acc. | *A strattoni*, Interrottamente, A tratti.

stravacato, ag. ⚒ Di pagina torta per non essere stata bene addirizzata e legata. | VACCA? Coricato, Sdraiato per terra.

stravag ante, ag. *EXTRAVĂGANS -TIS. Che va fuori dell'uso comune, Fantastico, Strano, Eccessivo. | *spese* —. | *disegno, proposito* —. | *maniere* —. | *tempo, stagione* —, incostante. | *uomo* —, per stranezze, bizzarrie, mal garbo o ineguaglianza nel trattare, poca fermezza di mente. | *rime* —, ♦ del Petrarca, Poesie non comprese da lui nella sua raccolta. || **-antemente**, In maniera strana, straordinaria. || **-anza, +-anzia**, f. Qualità di stravagante, Bizzarria; Stranezza; Singolarità di persona originale; Esagerazione. | Cosa, parole e azione stravagante.

stravalicare, a. (*-vàlico*). Valicare con fretta.

stravanzare, nt. Sopravanzare.

stravaș are, rfl. ⚕ Uscire degli umori dai propri' vasi e diffondersi nelle parti vicine, Travasarsi. || **-amento**, m. Modo e atto dello stravasare. || **-ato**, pt., ag. | *siero, sangue* —. || **-o**, m. Stravasamento. | *sanguigno.* | *di bile.*

stra vècchio, ag. Molto vecchio. | *vino, formaggio* —. || **-vecchione**, m., lomb. Forma di parmigiano o reggiano assai stagionata. || **-vedére**, a., nt. Vedere assai. | Travedere, Vedere malamente, Pigliare errore.

straven are, nt., rfl. (*-véna*). Uscir del sangue dalle vene per rottura. | Scaturire del metallo dai filoni. || **-amento**, m. Uscita dalle vene, di sangue o di metallo. || **-ato**, pt., ag. | *sangue* —. | *rame* — *in ramoscelli.*

stra véro, ag. Verissimo. || **+-vestire, -imento, -ito**, v. travestire, ecc. || **-viare**, a. Traviare. || **-vincere**, a., nt. Vincere piú di quel che si sperava, Vincere in tutto e per tutto. | *volendo* —, *si può perdere.* | Abusare della vitto-

ria. | pvb. *Basta vincere, non si deve* —. | *Strano è credere di aver stravinto senza aver vinto con le proprie forze.* || **-vinto,** pt., ag. | *partita* —. || **-visare,** a., rfl. Travisare.

stravizi o, stravizzo, m. Disordine nel mangiare e nel bere, o altro. | *di gioventú.* | *stare in feste e in* —. | (com. *stravizzo*), Convito, pranzo solenne degli Accademici della Crusca, con recitazione di cicalate. || **-are,** nt. Fare stravizi'.

stravolére, nt. Volere piú del giusto.

stra vòlgere, a. Volgere con violenza, Rivolgere malamente. | *Il vento stravolge le navi.* | *in mare,* Precipitare. | *le cose,* Turbare, Commuovere, Agitare. | *massi.* Rotolarli. | Alterare. | *fatti.* | *giudizio.* | Torcere di significato. | *senso, scrittura, testo.* | Traviare. | *cuore, volontà.* | *gli occhi,* Storcere, Distorcere. | *la persona,* Contorcere. | rfl. Capovolgersi. | Storcersi. Guastarsi, Alterarsi. || **-volgimento,** m. Modo e atto dello stravolgere. | Storcimento. | *di bocca.* | *dei fatti, fenomeni.* | Turbazione. | *di mente.* || **-voltamente,** In modo stravolto. || †**-voltare,** a. Voltare in modo strano e diverso. || **-vòlto,** pt., ag. Volto, voltato in maniera diversa, Storto, Torto, Contorto: Turbato. | *braccio* —. | *occhi* —. | *rami* —. | *verità* —. | *faccia* —, per grave agitazione. | *mente, fantasia* —, da passione, pregiudizi'. | *mondo, ordine* —. | Sviato, Pervertito. | m. Storpio, Storpiato. || **-voltura,** f. Stravolgimento. | Eccesso, Stravaganza.

strazi are, a. Fare strazio. Maltrattare, Tormentare, Fare scempio, Lacerare. | *le carni, la persona.* | *l'anima,* coi dolori. | *il popolo,* col mal governo. | †*i capelli,* Stracciare. | *gli orecchi,* Lacerare con rumori e sim. | *lavoro,* Farlo male. | *una musica.* | *pollo,* Cucinarlo male. | *la lingua,* Spropositare. | Dissipare, Sciupare. | *patrimonio, roba.* | †Schernire, Inquietare con beffe, burle. || **-amento,** m. Strazio. || **-ante,** ps., ag. Che strazia. | *grido* —, che lacera il cuore, dolorosissimo. || **-atamente,** Con strazio. || **-ato,** pt., ag. Maltrattato, Lacerato; Addolorato. | *con l'animo* —. | Schernito. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che strazia. | †Schernitore, Buffone. || †**-eggiare,** a., nt. Beffare. || †**-evole,** ag. Di strazio, Straziante. || **-o,** m. *DISTRACTIO stiramento in qua e in là. Scempio, Maltrattamento, Laceramento, Tormento. | *fare* —. | *e scempio della battaglia.* | *della carne.* | *di un'operazione chirurgica.* | Dolore atroce. | *a guardare.* | Spreco, Consumo. | Scherno, Beffa. | *peggio lo — che il danno* (PETRARCA, *Italia mia*). || †**-osamente,** Con strazio, scherno.

straziòmide, f. *στράτιος militare, ὦμος omero. Dittero delle regioni calde, parassito dei fiori con larve acquatiche, ha le antenne terminate da uno stiletto, lo scudetto spinoso, addome piatto, proboscide con labbro retrattile, carnoso, rigonfio.

strazióne, f. Estrazione, del lotto.

strebbiare, v. stribbiare.

strecciare, a. Lavorare la tréccia continuamente. | Disfare la treccia.

†**strécola,** f. Sorta di colpo nella gola.

strefol are, a. Disfare i tréfoli. | nt. Sfuggire di soppiatto all'altrui compagnia. || **-amento,** m. Modo e atto dello strefolare. || **-ata,** f. Atto dello strefolare. || **-ato,** pt., ag. | m. Sfilaccia dei trefoli. || **-atore,** m. Chi attende a disfare i trefoli. || **-io,** m. Lavoro continuo dello strefolare.

strég a, f. *STRIGA. Femmina mostruosa e malefica che si credeva portasse via i bambini per ucciderli e mangiarli. Donna malefica, Maliarda, Fattucchiera. | *maledetta.* | *brutta* —. | *supplizio delle* —, del rogo. | *le — di Benevento;* v. noce. | Liquore di Benevento, con erbe, sul tipo della chartreuse (Alberti). | Donna avara o cattiva o sudicia, o irrequieta e molesta. | *secca come una* —. | *mettere la scopa dietro all'uscio contro le* —. | fior. Cerino per accendere i lumi posti in alto. | *punto a* —, obliquo e traversato da un altro punto, a forma di un cancello. | *erba* —, Stregonia. || **-acchiòla,** f. Donna cattiva e brutta. || **-accia,** f. peg. || **-amento,** m. Modo e atto dello stregare; Stregoneria. || **-are,** nt. Ammaliare, Affatturare. | *il bambino, la fanciulla.* | *i buoi.* | Sedurre. || **-ato,** pt., ag. Affatturato. | Ammaliato. | *da una donna.* | Fatato. | Secco, Smunto. || **-herella,** f. dm. || **-herìa,** f. Stregoneria. | Conciliabolo delle streghe. || **-hino,** m. Lanternino foracchiato in cima a un'asta per accendere i lampioni a gas.

†**strégghia, strégli a, -are,** v. striglia, ecc.

strég o, m. *STRIGO [-ŏNIS]. Stregone. | Avaro, Taccagno. | Uomo magrissimo. || †**-ola,** f. (*strégola*). Strega. || **-onaccio,** m. peg. || †**-onare,** a. Stregare. || †**-onata,** f. Stregoneria. || **-one,** m. (f. *-a*). Uomo malefico. Fattucchiero; Maliardo, Negromante. || **-oneccio,** m. Stregoneria. || **-oneria,** f. Operazione di stregone; Malia, Fattura. | Azione maligna e fatta di nascosto. || **-onia,** f. Erba strega, Licopodio, Musco clavato.

strégua, f. TREGUA. Rata, Porzione, Proporzione. | *alla stessa* —, misura, proporzione. | *giudicare alla — di un altro.* | †Sorte, Condizione.

strelizzi, m. pl. *russo STRJÉLZY guardie. Guardia del corpo di Ivano il terribile residente in Mosca, degenerò in soldatesca indisciplinata e nel 1698 fu battuta e sciolta dal generale Gordon.

strem are, a. (*strèmo*). Scemare, Diminuire, Menomare, Estremare. | *di forze.* | nap. Dare l'estrema unzione. | rfl. Ridursi a difetto, Mancare. | *di legne.* || **-ato,** pt., ag. Diminuito molto, Esausto. | *di forze.* | Ristretto. | *confini* —.

†**strementire,** a. *TREMĔRE tremare. Stremire. Sgomentare, Atterrire.

stremenzire, v. striminzire.

stremézza, v. sotto stremo.

†**strem ire,** a. *TREMĔRE. Strementire. | Fremere, Rumoreggiare. || †**-iscere,** nt. (*-isciuto*). *TREMISCĔRE. Cominciare a tremare di paura. || †**-issura,** f. Tremito, Sbigottimento. || †**-ito,** pt., ag.

strèm o, ag. Estremo. | *luogo* —. | *opinioni* —, opposte. | *povertà, bisogno, condizione, fortuna.* | *unzione,* . | Povero, Misero. | *rimaner* —. | *vita* —, angusta, di stenti. | Sottile, Stretto. | m. Estremità, Orlo estremo. | *nello — d'Europa.* | *lo — della luna.* | *della vita,* Fine. | Bisogno, Necessità. | *ridursi allo* —. || **-amente,** Estremamente. || †**-ezza,** f. Strettezza, Angustia. || **-ità,** †**-ate, -ade,** f. Estremità. | Strettezza, Penuria. | *di vettovaglia.* | Difetto, Scarsezza. | *della carta.* | Parsimonia. | *vivere con* —. || **-ito,** ag. Molto dimagrito, Secco. | Tutto stretto nella persona. Streminzito.

strènna, f. *STRENA regalo della festa, spec. di capodanno. Mancia, Regalo, Offerta graziosa. | *buona, mala* —. | Raccoltina di prose e poesie pel Natale, o sim. | *dantesca,* di brevi scritti su Dante, pubblicata per qualche anno da G. L. Passerini.

strènu o, ag. *STRENŬUS. Valoroso, Gagliardo e pronto, Alacre, Forte e assiduo. | *capitano, condottiero.* | *guerrieri.* | *difensore, campione.* || **-amente,** Valorosamente. | *difendere, combattere* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *STRENUĬTAS -ĀTIS. Vigore, Prontezza, Diligenza.

†**strèp ere,** nt. *STREPĔRE. Strepitare, Rumoreggiare. || †**-idare,** nt. Strepitare. | rfl. Inorridire. || †**-idio,** m. Continuo strepito. || †**-idire,** nt. Rintronare. || †**-ire,** a., nt. Rintronare, Strepere, Rumoreggiare.

strèpit o, m. *STREPĬTUS. Rumore, Scroscio. Chiasso, Baccano, Fragore. | *di catene, macchine in azione, carri sulle strade, motociclette.* | *di voci.* | *di caduta d'acqua.* | *e schiamazzo.* | *di armi.* | *di sali al fuoco.* | pvb. *Buona quella lima che doma il ferro senza* —. | *fare* —, Levar rumore, Far chiasso, Ottener successo. | *senza tanto* —, Senza menar troppo rumore. | *cercare più lo — che l'armonia.* || **-amento,** m. Strepito. || **-are,** nt. *STREPĬTARE. Fare strepito, Rumoreggiare. | Parlare alto, con ira e concitazione, Mostrare il malcontento con vivacità. || **-eggiare,** nt., frq. (*-éggia*). Parlare ru-

morosamente. || **-osamente,** In modo strepitoso, Con rumore. || **-osissimo,** sup. || **-oso,** ag. Che fa strepito, Rumoroso. | *tempesta* —. | *applausi* —, scroscianti, fragorosi. | Che leva molto rumore di voci per la grandezza, meraviglia. | *fatto* —. | *notizia* —, ir. | *vittoria* —. | *promesse* —, magniloquenti.

strep sìtteri, m. pl. *στρέψις torcimento, πτερόν ala. Insetto sim. ai neurotteri, parassiti allo stato di larva, le femmine come vermi senza ali, zampe, occhi, i maschi con le ali posteriori molto sviluppate; p. e. stilope. || **-tocòcco,** m. *στρεπτός che si torce, κόκκος granello. Microbio che forma serie a catena nel siero sanguigno e nei vasi linfatici dell'uomo, provocando l'erisipela (*streptococcus erysipelatis*). | *bianco,* Microbio che forma il pus bianco negli ascessi (*s. albus*). | *aureo,* Microbio che forma il pus giallo negli ascessi con lo stafilococco (*s. aurĕns*).

strétt o, pt., ag. (stringere). *STRICTUS. Congiunto insieme. | *unione* —. | *tenere* — *al petto.* | *a consiglio.* | *nodo* —. | Vicino, Rasente. | *al muro, alla costa.* | *all'orlo, alla sponda.* | *vento* —, che si accosta alla prua. | Intimo, Intrinseco. | *parente, amico* —. | *di amicizia, consanguineità, familiarità.* | *persona molto* —. | *legame* —. | Raccolto, Segreto. | *consiglio, adunanza, maneggio, pratica* —. | *battuta, tempo* —, accelerato, mosso. | *passaggio* —. | *intervallo* —, piccolo. | Serrato. | *legare* —. | *borsa* —. | *pugni* —. | *schiera* —. | *in ceppi, catene, nodo.* | Chiuso. | *vocale* —, di suono chiuso, da gola non allargata. | *pronunzia* —. | Impedito. | Di poca ampiezza o larghezza. Angusto. | *panno* —, di poca altezza. | *camera, stanzino* —. | *calzoni* —. | *scarpe, maniche, cappello* —. | *va* —, Stringe, Non è comodo. | *petto* —. | *spalle* —. | *foro, apertura* —. | *via* —. | *angolo* —, acuto. | *volta* —, con piccolo raggio. | *giuoco* —, nella scherma, di passo stretto. | *di budella,* Di cavallo che ha il ventre stretto e tirato in alto. | *bocca* —. | *nei fianchi.* | *letto* —. | *prendere* — *la voltata.* | pvb. v. foglia. | Denso. | Compresso. Ristretto. | *latte* —, coagulato. | *decotto* —. | Breve, Compendioso. | *parole.* | *sunto, compendio.* | Scarso. | *fortuna* —. | *di vettovaglie.* | *tenere* — *a denari.* | *mangiare e vestire.* | Taccagno, Sordido. | *avaro e* —. | *avere dello* —, Essere alquanto ritenuto nelle spese. | *di mano.* | Afferrato. | *in una morsa.* | Impugnato, Brandito. | *pugnale, spada* — *in pugno.* Afflitto. | *di animo.* | Costretto; Spinto. | *dal bisogno.* | Urgente, Estremo. | *necessità, ragioni, bisogno.* | Rigoroso; Severo. | *tenersi* — *a giudicare,* cauto e attento. | *educazione* —. | *custodia, prigionia.* | *osservanza.* | *diritto.* | Preciso. | *significato.* | *necessario.* | *obbligo.* | *+punto.* Difficile, Arduo. | av. Strettamente. | *giocare* —. | m. Corso d'acqua di angusto passaggio che unisce due mari fra due terre vicine; Passo, Faro, Canale, Bocca. | Gola, Stretta; Varco. | *delle montagne.* | Luogo stretto. | *stare allo* —. | *del gomito della via.* | Grado veloce di movimento nell'esecuzione. | Strettezza, Angustia. | *colto allo* —. | Urgenza, Stretta, Premura. | Vino dello strettoio. | *delle calze,* se di due maglie se ne fa una per diminuire la larghezza della calza. || **-a,** f. Atto dello stringere, in una volta. | *alla vita, gola.* | *di mano.* | *di cosce, di cavallerizzi.* | *dare una* — *alla briglia, al timone.* | *di denti.* | *delle braccia,* Amplesso. | Quanta pasta di olive o sim. sta nello strettoio. | Impedimento. | *avere la* —, di grano o uva impediti nella maturità. | Calca. | *della gente.* | *fare* —. | Mischia. | *venire alle* —. | Incalzo maggiore, Eccesso; Crisi. | *di febbre.* | *di freddo, neve.* | Finale allegro dei pezzi piú importanti. Tratto finale. | Conclusione. | *venire alle* —, Stringere i panni addosso. | *essere, mettere alle* —. | Colpo mortale. | *dare l'ultima* —. | Estremo di bisogno, pericolo, Urgenza. | *dare la* —. | *siamo alle* —. | Strettezza, Penuria. | *domestiche, della povertà.* | *condurre a* —. | *di vettovaglia.* | Angustia, Timore; Distretta, Afflizione. | *e paura.* | *al cuore.* | +Gola, Serra, Varco angusto. | *difendere le* —. | *tessaliche* —, Termopili. | +Chiusura, Serrata. | *d'uscio.* || **-amente,** In modo stretto, serrato, rigoroso, angusto, scarso, intimo, urgente. | *accostarsi* —. | *abbracciare* —. | *stare molto* —. | *potare* —. | *vivere* —. | *pregare* —. | *spendere* —. | *giudicare* —. | *custodire* —. | *adempiere* — *gli obblighi.* | *tenersi* — *alla lettera.* | *significato preso* —. || **-erella,** f. dm. Piccola stretta. || **-ezza,** f. Qualità di stretto. | *del panno, della tavola.* | *di parentela, sangue.* | *di petto,* Difficoltà di respirare. | *di luogo,* Angustia. | *d'ingegno,* Scarsezza. | *della prigione.* | Povertà, Ristrettezza, Scarsezza. | *domestiche.* | Parsimonia. | *delle spese.* | Scarsezza di denaro sulla piazza. | Bisogno, Difficoltà, Angustia. | *ridurre in grandi* —. | *d'assedio.* | Afflizione, Ambascia. | pl. Luoghi stretti, Strette. || **-ire,** nt. (*-isco*). Restringere, Diminuire spazio, ampiezza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. Con grande rigore, premura, intimità, angustia. || **+-ivo,** ag., m. *STRICTĪVUS. Astringente. || **-oia,** f. Fascia, legatura per uso di stringere. | +Strettoio. | Angustia, Pressione. | *trovarsi nelle* —. || **-oiaccio,** m. peg. || **-oiaio,** m. Operaio che mette e stringe le pezze di panno nello strettoio. || **-oiata,** f. Quantità di pezze di panno, e sim. che va in una volta sotto lo strettoio, e vi rimane un giorno o piú. | Compressione collo strettoio. | *dare una seconda* —. || **-oino,** m. vez. || **-oio,** m. Strumento di legno o di ferro che stringe e preme per forza di vite, Soppressa. | *cosciali, viti, guide dello* —. | *del rilegatore di libri: della gualchiera.* | *idraulico,* Arnese che serve a stringere fortemente le vinacce per cavarne il vino; Gabbia. Torchio. | +Strettoia. | Luogo angusto per la calca. || **+-ora,** f. **-ore,** m. *STRICTOR -ŌRIS premitore. Fasciatura stretta. || **+-uale,** ag., m. Distrettuale. || **-ura,** f. *STRICTŪRA. Stretta. | Angustia, Strettezza. | Oppressione, Distretta, Impedimento.

+strévo, m. *afr. ESTRIF, long. STRIT combattimento? Staffa di balestra.

strï a, f. *STRIA. Risalto della scanalatura della colonna. | *le* — *devono essere 24.* | pl. *dei funghi,* Canaletti. | *midollari,* Sostanze interiori del midollo spinale. | Riga sottile su di un fondo di altro colore. | pl. *di sangue nello spurgo.* | *dell'ammoniaco, del potassio,* Fibre. | *delle nebulose.* | *telluriche dello spettro solare.* || **-are,** a. Fare a strie, Scanalare. || **-ato,** pt., ag. | *di sangue, dello spurgo.* | *fibre* —, muscolari, nelle quali la sostanza contrattile non è omogenea secondo linee longitudinali e trasversali. || **-atura,** f. Serie di strie. | *delle facce,* di cristalli, Anormalità di struttura dipendente da geminazione polisintetica, o dall'accrescimento, o da sovrapposizioni.

+striazzo, m. Conciliabolo delle streghe.

stribbi are, rfl. TRIBBIARE. Stropicciarsi, Lisciarsi quasi scorticandosi il viso. | *la pelle.* | Sciupare, Malmenare come pestando. | *piante.* | *libri.* || **+-atezza,** f. Qualità di stribbiato. || **-ato,** pt., ag. Lisciato, Stropicciato, Scorticato. | Troppo accurato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stribbia. || **-one,** m. (f. *-a*). Uso a stribbiare. Sciupone.

+stribu ire, -imento, -ito, -zione, v. distribu-.

+stric are, -amento, v. strigare, ecc.

stricco, m. *td. STRICK corda. Paranco che si usa sui piccoli bastimenti per caricare e scaricare le merci o sim., formato di una ghia semplice e di una doppia, coi dormienti assicurati allo stesso gancio.

Stricco.

stricn ina, f. *STRYCHNUM στρύχνον noce vomica. Alcaloide contenuto nella noce vomica, nella fava di Sant'Ignazio, e nell'upas: veleno. || **-ismo,** m. Complesso dei fenomeni provocati dall'uso della stricnina.

strìd ere, +-ire, nt. *STRIDĔRE. Mandare suono acuto ed ingrato; Strillare, Fischiare, Cigolare, Strepitare. | *di serpenti, porci, faina, topo, fiamma, mare, vento, alberi, vele, antenne, ferro rovente nell'acqua, di olio bollente, sale sul fuoco.* | *di grillo, cicala.* | *di persona adirata.* | *di rena, smeriglio* e sim., che corrode il corpo su cui si frega. | *del ghiaccio.* | *insieme, fra loro,* di cose che contrastano molto, urtano. | *Colori che stridono.* | +tosc. *Striderci con uno,* Dover fare a modo suo. | a. *i denti,* Digrignare. || **-ente,** ps., ag. *STRIDENS -TIS. | *ali* —.

| *pianto* —. | *voce* —. | *procelle* —. | *violino* —. | *contrasto* —, troppo sensibile, e che urta. || **-entissimo,** sup. || **+-evole,** ag. Che stride. | *suoni* —, aspri, strazianti. || **+-imento,** m. Modo e atto dello stridere. || **-io,** m. Strido prolungato, ripetuto. || **-o,** m. (pl. f. *-a*). Atto dello stridere. | Strillo, Grido. | +*andare alle* —, Seguire la voce pubblica. | *altissime, disperate, acutissime.* | *trarre uno* —. | Voce o suono acuto e ingrato. | *del gallo.* | *del mare.* || **-ore,** m. *STRIDOR -ŌRIS. Rumore acuto incomposto ed ingrato di chi stride, Strido. | *confuso. acutissimo.* | *ululati e* —. | *delle api.* | *di denti.* | *dei ferri.* | *delle corde.* | *delle frecce.* | Freddo eccessivo. | Crepitio: Rumore dello sfregamento. || **-ulanti,** pl. m. Cicale, per l'apparato posto alla base dell'addome dei maschi, donde il loro stridere. || **-ulo,** ag. (*stridulo*). *STRIDŬLUS. Che stride, fa stridore, suona acutamente. | *cicale, grilli* —. | *voce* —.

strig are, +stric-, a. *EXTRĪCARE. Levare l'intrigo, l'imbroglio, Ravviare, Distrigare, Sbrigare, Sciogliere. | *matassa, nodo.* | *la questione.* | *faccenda.* | *A strigarla in due parole.* A conchiudere in breve, A farla breve. | rfl. Sbrigarsi, Trarsi d'intrigo, imbroglio. | *Strigarsela tra loro.* Accomodarsi tra loro. || **-ato,** pt., ag. | m. Porzione dell'ordito che è tra il pettine e il girellone. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che striga. | *dei mali.* || **-one,** m. Pettine grosso per strigare il capecchio della canapa.

strig e, f. *STRIX -IGIS. Gufo di palude. | Maliarda, Strega. || **-idi,** m. (pl. *strigidi*). Famiglia di uccelli dei rapaci notturni. || **+-ine, -gine,** f. (*striggine*). Strega. | Tempo rigido e secco.

strìgile, f. *STRIGĬLIS strègghia. Strumento a forma di pettine, curvo, con manico, che usavasi nelle terme e nelle palestre per fregare la pelle a fine di pulirsi e detergere il sudore.

Strigile e fiaschetta per l'olio.

+strigio, m. Solatro (?).

strigli a, +strégghia, f. *STRIGĬLIS. Strumento composto di piú lame di ferro dentate, col quale si fregano e ripuliscono cavalli e sim. | *menare la* —. || **-are,** a. Ripulire con la striglia. | *cavallo.* | schr. Spazzolare, Ripulire, persona. | Fregar con lo strigile. | Raffazzonare, Imbellettare, Stribbiare. | Criticare aspramente. | rfl., schr. Spazzolarsi e ripulirsi ben bene. || **-ata,** f. Passata con la strigiia. | *dare una* —. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che striglia i cavalli. || **-atura,** f. Lavoro dello strigliare. | Polvere del cavallo strigliato. | Rabbuffo. || **-na,** f. vez. di striglia.

+strignere, v. stringere.

strìgol o, m. *STRIDŬLUS. Strillo, Strido, spec. di bambini. | Membrana attaccata alle budella degli animali. | pl. Rimasugli di cose che vendonsi dal macellaio, salumaio, e sim. | Been. || **-are,** nt. *vl. STRIDŬLARE. Strillare.

strigóne, v. sotto strigare.

strigòpe, m. *στρίξ -ιγός, ὤψ ὠπός faccia di strige. Pappagallo notturno della Nuova Zelanda, sim. al gufo reale nostrano, erbivoro (*strigops habroptilus*).

strill are, nt. *vl. STRIDŬLARE. Gridar forte, Gettar grida acute; Strigolare. | *del bambino.* | Risentirsi vivamente. | *fare* —, Far gridare, insorgere. || **-ata,** f. Forte gridata, Rabbuffo. || **-ente,** ag. Stridulo, Che strilla. | *voce* —. || **-o,** m. Grido acuto. | Grido di protesta. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi suole abitualmente parlare a voce alta. | Venditore che grida i giornali. | *uscita degli* —, col giornale appena pubblicato. | *divieto agli — di annunziare notizie false o allarmanti.* | *Coro di strilloni,* com. per giornali che non valgono nulla. || **-ozzo,** m. Passeraceo migratore di palude, col becco a cono, dorso cenerino, testa e gola nera, collare bianco (*miliaria europæa*).

striminzire, a. ESTREMO. Rendere stentato, piccolo e stretto. | rfl. Stringersi troppo nella persona, alla vita, per comparire piú snello e sottile.

strimpell are, a., nt. (*-èlla*). TRIMPELLARE. Sonare con fragore e male. | *chitarra, organo, dabbudà, pianoforte.* || **-amento,** m. Modo e atto dello strimpellare. Frastuono. || **-ata,** f. Atto dello strimpellare in una volta. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che strimpella. || **-atura,** f. Sonata di strimpellatore. || **-io,** m., frq. Continuato strimpellare. || **-o,** m. Strumento che strimpella. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi strimpella continuamente.

+strin a, f. *USTRĪNA bruciore. Freddo pungente. || **-are,** a. Abbruciacchiare, Arsicciare uccelli o polli pelati, alla fiamma per far scomparire la peluria. || **-ato,** pt., ag. | *puzzo di* —, di peli o pelli abbruciacchiate. | Affinato, Asciutto, Secco come bruciato. | *secco* —.

string a, f. STRINGERE. Striscia stretta di nastro, o cuoio, con una punta d'ottone o sim. a ogni capo, per allacciare; Aghetto. | *non valere una* —, nulla. | Legacciolo per le calze, Nastro, Laccetto, Elastico. | Listerella. | +Fascetta usata dai flebotomi per stringere il braccio sul luogo dove si vuol salassare. || **-aio,** m. Nastraio; Venditore di stringhe, aghetti, refe, ecc., Merciaio. || **-are,** a. Restringere. Stringere bene. || **-ato,** pt., ag. Bene stretto. | Attillato nel vestito. | Conciso. | *come Tacito, come Leopardi.* || **-atezza,** f. Qualità di stringato, stretto, serrato, preciso, conciso. | *di stile. di ragionamento.* || **-atissimo,** sup. || **-hetta,** f. dm., di stringa.

string ere, a. (*stringo, strinsi; strétto, strinto*). *STRINGĔRE. Legare insieme, unire fortemente, Comprimere; Serrare. | *tra le braccia, al seno.* | *labbra, denti.* | *con stringhe, morsa.* | *balla con corda.* | *la mano.* | *in amicizia.* | *amicizia.* | *i freni,* del governare con restrizioni, passare al rigore. | *l'occhio,* Strizzare, Ammiccare. | Impugnare, Brandire. | *spada, pugnale.* | Ravvicinare. | *compasso.* | Condensare. | *medicina, decotto.* | *sangue,* Ristagnare. | Coagulare. | *latte.* | Render stitico. | *corpo, ventre.* | Prendere tra le mani. | pvb. *Chi troppo abbraccia, nulla stringe.* | Conchiudere. | *trattato, matrimonio, negozio.* | *alleanza.* | Riassumere conchiudendo. | *il discorso.* | *in breve.* | *siamo allo* —. | *Stringi, Stringi,* Nella conclusione. | Assediare, Cingere intorno. | *castello, città.* | *di assedio.* | *navi in un porto,* Imbottigliare. | Premere; Far pressione. | *di vesti, scarpe, cappelli.* | *uve, ulive,* Spremere con lo strettoio, il torchio. | Incalzare. Urgere, Premere. | *Cose che piú stringono.* | *Il tempo stringe.* | *il vento,* Navigare al piú presso del vento, Prodeggiare. | Costringere, Avvincere; Obbligare; Sforzare. | *il cuore di pietà.* | *di amore.* | *le voglie,* Frenare. | *a far cosa mal volentieri.* | *con parole, minacce, preghiere, giuramento.* | *di fare.* | *tra l'uscio e il muro,* Mettere alle strette. | *i panni addosso,* Incalzare. | Diminuire. | *la razione.* | *il grano.* | Restringere, Accorciare. | *allargare e* —. | *il cavallo a una voltata,* Farlo girar stretto. | Impedire, Reprimere. | *il vigore, l'animo.* | Accelerare. | *il passo.* | *tempo, movimento, battuta.* | rfl. Unirsi, Legarsi. | *in amicizia, alleanza.* | Accostarsi molto vicino. | *al fianco dell'amico.* | *al muro.* | *intorno,* per difesa, e per raccogliersi. | *per far posto a un altro.* | *addosso,* Avventarsi. | Avvicinarsi a una conclusione. | *Le cose si stringono.* | *nelle spese,* Usar parsimonia. | *nelle spalle.* || **-ente,** ps., ag. Che stringe. | Astringente. | Urgente, Pressante. | *necessità* —. | *affari* —. | Conclusivo, Che sforza, obbliga, persuade. | *argomento, ragione* —. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Urgenza. || **-ibórdo,** m. Specie di vite a chiocciola per stringere sulle coste il fasciame del bastimento. || **-ilabbro,** m. Morsa, Mordacchia; Moraglie. || **+-imento,** m. Modoe atto dello stringere. Restringimento. || **-itura,** f. Atto ed effetto dello stringere. | Premitura. | +Attaccatura. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che stringe.

Stringilabbro.

strinsia, f. Pesce della Sicilia, plumbeo, col muso grosso e la mascella inferiore piú corta (*s. tinca*).

strint o, pt., ag. (stringere). Stretto. | *fra le dita.* | *cordoncino* —, legato stretto. | *dal bisogno.* || **-a,** f. Stretta.

+striòn e, -esco, -essa, -ico, v. istrione, ecc.

stripp are, nt. Empier soverchiamente la trippa. || **-apèlle:** *mangiare a* —, a crepapancia. || **-ata,** f. Grande mangiata. | Saziata. | *di passeggiare.* || **-ataccia,** f. peg. || **-o,** m. Mangiata eccessiva. || **-onaccio,** peg. di strippone. || **-one,** ag., m. (f. *-a*). Gran mangione.

strisci a, f. *striga solco, filare. Pezzo stretto e lungo di panno, cuoio, carta; Tratto come una riga di colore, luce e sim.; Lista, Nastro. | *nera, bianca.* | *di tela.* | *tavola segata in molte* —. | *di terra.* | *di sangue.* | *di acqua,* di canale, braccio di ruscello e sim. | *luminosa.* | *di vernice.* | *di metallo,* Lamina stretta e lunga. | Lista di pelle concia spalmata di una pasta terrosa e untuosa distesa e incollata in piano su di una stecca di legno, per passare il rasoio e affilarlo. | *pendente,* attaccata a uno dei capi, e tesa con mano, senza stecca. | Orlatura, cordoncino, fascia di stoffa diversa che si pone alla cintura esterna dei calzoni da uomo in certe uniformi. | pl. Bozze di stampa non impaginate, in colonna. | Cartello a forma di striscia sopra un manifesto o avviso per annullarlo in tutto o in parte. | Listone lastricato in una piazza o sim., per pubblico passeggio. | pl. Nastrini larghi, da minestra, Fettucce (nap. Tagliarelle). | Traccia che rimane dallo strisciare. | *della lumaca.* | Specie di drizza per issare e ammainare il picco, facendolo strisciare sul dorso dell'albero. | +Spada lunga e stretta che portavasi appesa all'arcione. | schr. Spada. || **-aiuola,** f. Cutrettola. || **-amento,** m. Modo e atto dello strisciare. | Piaggeria, Atto servile di adulazione. || **-ante,** ps., ag. Che striscia. | *fusto* —, che si allunga sul terreno per la sua lunghezza e debole consistenza; p. e. della zucca. | pl. m. Rettili. | Che adula servilmente. | *viltà* —. || **-are,** a. Passare sopra fregando di lungo, come descrivendo una striscia. | *la spada dell'avversario con la propria.* | *con panno, pennello.* | *i piedi,* Fregare sulla terra. | Radere, toccare appena passando. | *sull'acqua volando.* | *il muro.* | Radere coi proiettili, Passare molto vicino sopra un piano. | *fosso, trincea.* | *ponte.* | Percorrere velocemente corde, tasti. | *un valzer,* Ballarlo strisciando i piedi. | Stringere strisciando con la mano i rami carichi di frutta, per coglierli, Brucare. | *olive.* | Adulare, Piaggiare servilmente, Far riverenze strisciando troppo i piedi per piegarsi. | nt. Camminare radendo il suolo, Serpere, Repere. | *dei serpenti.* | *di piante,* v. strisciante. | *della lumaca.* | rfl. Azzimarsi, Lisciarsi. | Stropicciarsi. Fregarsi, Strusciarsi. | *al muro.* | *a un potente.* || **-ata,** f. Atto dello strisciare in una volta. | *dare una* —, a un mobile, per pulirlo. | Colpo di striscia, spada. | Striscia, Estensione di paese, lunga e stretta. | *la grandine prende una* —. || **-atamente,** In maniera strisciata. | *tagliare* —. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *taglio* —. | *valzer* —. | Ornato di strisce, liste. || **-atolo,** m. Cencio di lana nel quale si fa passare il filo dell'accia nel dipanare. || **-atura,** f. Opera dello strisciare, Strisciata. | *di voce.* || **-etta,** f. (*striscetta*). || **-ettina,** f. dm. vez. || **-o,** m. Strisciamento. | *coi piedi.* | al giuoco del biliardo, *fare lo* —, *pigliar la palla di* —, in maniera che battendo rasente alla buca, invece di entrarvi, strisci diagonalmente per il mezzo del biliardo alla buca opposta. | *colpire di* —, strisciando, non in pieno. | tosc. *di* —, Di seguito. || **-olina,** f. dm. vez. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi striscia riverenze, Adulatore. || **-one, -i,** av. Strisciando. | *camminare* —. || **-uola,** f. dm., di striscia.

strissimo, ag., dlt. Illustrissimo (come vocativo). | *si,* — *no.*

stritol are, a. (*strìtolo*). tritolo. Ridurre in minuti pezzi; Pestare, schiacciare e rompere; Sfarinare. | *le biade.* | *sasso, vetro.* | *legno.* | *con mazza, trave.* | *sotto il treno.* | *le ossa,* Fracassare. | Annientare, Schiacciare, con prove, argomenti. | rfl. Struggersi. || **-abile,** ag. Che può stritolarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dello stritolare; Sfarinamento, Sminuzzamento. | *di rocce.* | *di note,* Spezzatura. || **-ato,** pt., ag. | *corpo* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stritola. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello stritolare. || **-azione,** f. Atto dello stritolare.

strizz are, a. *strictus compresso. Stringere forte. | *l'occhio,* Ammiccare. | Spremere, Comprimere. | *panno bagnato.* | *essere da* —, tutto bagnato. | *limone, arancio.* | *bubbone, piaga.* | fam. *Strizza strizza,* In conclusione, Stringi, stringi. || **-alimóni,** m. Spremilimoni. || **-ata,** f. Atto di strizzare. | *di limone.* | Cenno con l'occhio. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** ps., ag. || **-atura,** f. Compressione, Stretta. || **-one,** m. Atto dello strizzare forte; Stretta. | *allo stomaco,* Dolore. | *al cuore.* | Freddo eccessivo, di tramontana.

stròbil o, -e, m. *στρόβιλος. Pina. | Catena formata dai vari' articoli appesi alla testa della tenia. || **-iflóre,** pl. f. Conifere.

+strócco, m. Seta che riesce nodosa e disuguale.

stròf a, -e, f. *στροφή strophа. Ciascuna parte del carme che si cantava dal coro nel primo giro intorno all'ara; Periodo metrico dell'ode e dove il metro è tutto conchiuso. | *tetrastica, esastica.* | *saffica, alcaica.* | *delle odi manzoniane.* | *carducciana.* | *di inno chiesastico,* Verso. | Stanza di canzone. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. | pl. *del Chiabrera, del Metastasio.* || **-ettina,** f. vez. || **-ico,** ag. (pl. *stròfici*). Di strofe. | *forma* —. | *divisione* —. || **-uccia,** f. dm.

strofant o, m. *στροφή voltata, ἄνθος fiore. Frutice delle apocinacee a forma di liana, dell'Africa equatoriale, fornisce alla farmacia i semi coperti di peli rigidetti; di color bruno la specie detta ispida della Guiana superiore (*strophantus hispidus*), e giallo verdognolo quella dello Zambese (*s. kombè*): gl'indigeni cavano dai semi il succo per avvelenare le frecce. || **-ina,** f. Glicoside amaro cristallino contenuto nei semi gialli dello strofanto, detto *s. gratus,* dell'Africa occidentale tropicale, usato nelle malattie di cuore.

strofin are, a. *long. straufinon, td. *streifen.* Sfregare, Stropicciare, per pulire. | *marmo, legno, metallo.* | *stoviglie, rami.* | Strisciare. | *il piede.* | Logorare. | *panni.* | *il piatto,* Passarvi il pane per raccogliere l'intingolo. | rfl. Stropicciarsi. | *ad alcuno,* Strisciare. || **-accio, -àcciolo,** m. Batuffolo di cencio per strofinare le stoviglie, nel rigovernarle, o per spolverare. | *servirsene come di* —, Trattar male, Avvilire. | Donna di mal affare. || **-amento,** m. Modo e atto dello strofinare; Stropicciamento. || **-ata,** f. Atto dello strofinare in una volta. || **-atina,** f. vez. Fregatina. || **-ato,** pt., ag. | *ambra* —. || **-io,** m. Continuato strofinare, Stropiccio. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi si strofina da per tutto. || **-oni,** av. Strofinandosi. | *starsi — in terra.*

stròfolo, m. Miliare, Migliare.

strogolare, nt. Grufolare nel truògolo.

stròlaga, f. astrologo. Palmipede con tarsi corti e compressi, coda corta, ali ottuse, piumaggio scuro con macchie quadrate bianche di sopra; buon nuotatore; cerca nell'inverno i paesi caldi (*colymbus glacialis*).

strolog are, strolag-, a. (2. *stròloghi*). Astrologare, Giudicare e predire dopo osservazioni astrologiche. | *la morte di una persona.* | *il tempo,* se pioverà o no. | *il futuro.* | Almanaccare, Stillarsi il cervello. || **-ato,** pt., ag. || **+-ia,** f. Astrologia. || **-o,** m. (pl. *stròloghi, -gi*). Astrologo; Indovino. | Stralunato, Strano, Fantastico nell'aspetto. | Persona molto furba e che indovina.

stròma, m. *στρῶμα stroma materasso. Ammasso di micelio di varia forma tondeggiante, rigonfiata che si riscontra in alcuni funghi ad otre. | Trama di un tessuto.

stromb are, a. (*strómbo*). Fare un allargamento nella grossezza d'un muro in modo che l'apertura sia nella parte interna più larga della esterna. | +nt. Strillare, Rombare. || **-atura,** f. Allargamento graduale di un tubo all'estremità. | Strombo. | *della finestra.* | Apertura fatta nella muraglia gradatamente allargata verso la campa-

gna. | *doppia*, che si restringe nel mezzo e si allarga nelle due parti, dentro e fuori. || **-azzare,** a. Pubblicare come a suon di tromba, Far sapere a tutti, Vantare. | *la scoperta*. || **-azzata,** f. Sonata di tromba, Strombettio. Fragoroso suono di trombe. | Lode sperticata. || **-azzato,** pt., ag. Annunciato con lode o sim. dappertutto. | *scoperta* —. || **-azzatore,** m. **-atrice,** f. Che strombazza. | m. Chi è usato a strombazzare, vantare. || **-ettare,** a. Sonar spesso o a lungo la trombetta. | Strombazzare. || **-ettata,** f. Strombazzata, Strombettio. | Scalpore, Rumore. || **-ettato,** pt., ag. | *ai quattro venti*. || **-ettatore,** m. **-atrice,** f. Che strombetta, strombazza. || **-ettiere,** m. Trombetta. || **-ettio,** m. Suono continuato di trombetta. || **-o,** m. Obliquità nella grossezza del muro ai lati della finestra, la cui apertura viene perciò allargandosi verso l'interno, affinché le imposte diano meno ingombro. | ♤ v. strombo.

strómb o, strómbolo, m. *STROMBUS στρόμβος. ♤ Mollusco gasteropode dei mari caldi che si nutre di animali morti e procede a salti; ha conchiglia grossa, appuntita davanti, ventricosa dietro, con grossi tubercoli spinosi e labbro roseo all'apertura; se ne fanno cammei (*s. gigas*). || **+-ola,** f. (*strómbola*). Arnese da scagliar sassi. | Ruota idraulica. | Panello da ardere. || **-olo,** m., nap. Trottola.

Strombo.

stromento, v. strumento.

stronc are, a., ints. (*strónco*). Troncare con violenza. | *filo, ramo*. | *braccio*. | ☞ Dividere le sillabe, Troncare la vocale finale. | *Ti stronco!* escl., schr., di minaccia. | *O va o si stronca!* di rischio per far fortuna. | rfl. Spezzarsi, Rompersi. | *dalle risa, per la fatica*. || **-amento,** m. Troncamento. || **-ato,** pt., ag. | *mezzo* —, fiacco, debole, della persona. || **-atoio,** ag. Di albero, o sim. facile a stroncarsi. || **-atura,** f. Stroncamento. | ☞ Troncamento, Apocope. Divisione delle sillabe. | Critica acerba.

strónc o, ag. Mutilato del corpo; Storpio; Cionco. || **-accio,** ag. peg. || **-hino,** ag. vez. Bambino storpio o mutilato. || **-one,** m. Troncone.

stronfi are, nt. (*strónfio*). TRONFIARE. Sbuffare. | *mangiando*. | *per ira*, malcontento. || **-o,** m. Atto dello stronfiare. || **-onaccio,** m. peg. di stronfione. || **-oncello,** m. dm. || **-one,** m. (f. *-a*). Persona grassa, paffuta. | Gonfio di sé, Borioso.

stròngil o, m. **-e,** f. *στρόγγυλος STRONGÝLUS. ⊕ Sorta d'allume (?). | ♤ Verme parassito dei polmoni dei mammiferi: ha bocca piccola circondata da 6 papille; i maschi una borsa caudale ventralmente con 2 spicole eguali (*s. longevaginātus*). || **-osi,** f. *στρογγύλωσις arrotondamento. ♞ Sorta di malattia del cane.

+stronom ia, -ico, v. astronomia, ecc.

+stronz are, a. STRÓNZO. Diminuire, restringere, soverchiamente. || **-ato, -o,** pt., ag. | *moneta* —, scemata di peso.

strònzi o, m. ⊕ Metallo solido, bianco, splendente, di densità 1,55, decompone l'acqua a temperatura ordinaria ed è molto ossidabile, trovasi in natura come carbonato e solfato. Si rassomiglia molto al bario, ma i suoi composti non sono velenosi. || **-ana,** f. Ossido di stronzio. || **-ànico,** ag. (pl. *-ci*). Che contiene stronziana. || **-anite,** f. ⊕ Minerale in cristalli del tipo dell'aragonite, ma fibrosi o raggiati, pallido o incoloro pellucido o trasparente; costituito da carbonato di stronzio; fu scoperto nel 1790 al Capo Strontian nella Scozia.

strónzol o, strónzo, m. *longb. STRUNTJ-? TRUNCUS? Sterco sodo e rotondo. | *di cane*. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. dm.

stropicci are, a. *got. STRAUPON, td. *streifen*. Sfregare forte con mano, Strofinare. | *gli occhi*. | *col limone*. | *marmo, metallo*. | *le mani*, per riscaldarsi. | *e lavare*. | *con la striglia*. | *il bucato*. | *i piedi in terra*. | *i denti*, con spazzolino. | +Inquietare, Infastidire. | rfl. Strofinarsi. | Urtarsi bruscamente. || **-aglione,** f. Stropicciatura. || **-amento,** m. Modo e atto dello stropicciare, Sfregamento. || **-apanni,** m. Lavatoio. || **-ata,** f. Atto dello stropicciare in una volta. | *darsi una* —. || **-atella,** f. dm. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *con erba, rena, limone*. || **-atoio,** m. Stropicciapanni, Lavatoio. || **-atura,** f. Operazione dello stropicciare. | schr. Correzione, Rabbuffo, Tirata d'orecchi. || **-o,** m. Atto dello stropicciare. | (*stropiccio*), Rumore dei piedi stropicciati. | Brighe, Contatto molesto. || **-one,** m. (f. *-a*). +Bacchettone. | Chi si attacca a qualcuno per ottenere favori e protezione.

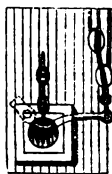
+strópp a, f. STROPPO. ☘ Ritorta con cui si legano fascine, legne, e sim. || **+-aglio,** m. ⚔ Stoppaccio delle artiglierie. || **+-are,** a. Legare con stroppi. | ⚓ Guernire di stroppo.

stroppi are, -atura, -o, v. storpio.

+strópp o, m. *STRUPPUS fascetto. ⚓ Pezzo di cavo forte rivolto e legato come un anello che cinge la cassa di un bozzello. | *semplice*, di un solo anello; *doppio*. | *con aghetto, collare, a coda, con radancia*. | *di ferro*. | Anello di corda che tiene il remo attaccato allo scalmo. || **-olo,** m. (*stróppolo*). Stroppo. Stroppaglio. || **-oletto,** m. dm. || **-oluccio,** m. spr.

Stroppo.

strosci are, nt. (*stròscio*). *longb. TRAUSAN cadere giù. Rumoreggiare, del l'acqua cadendo in abbondanza dall'alto. || **-a,** f. Riga che fa l'acqua e sim., cadendo in terra. | *di lagrime*. || **-o,** m. Strepito dell'acqua cadendo. | *d'acqua*, Scroscio. | +Colpo per caduta.

stròzz a, f. *longb. STROZZA. Canna della gola, Fauci, Gorgozzule. | *con la lingua tagliata nella* — (DANTE, *Inf.* 28). | ⚓ Canale di ferro, aperto sul ponte, fornito di boccole massicce e di scontri che serve al passaggio e all'arresto della catena dell'ancora. || **-alino,** m. ♣ Granchierella (*cuscūta epilinum*). || **-amento,** m. Modo, atto e senso dello strozzare. || **-aprèti,** m., ag. ☘ Sorta di pere e susine di sapore aspro. | *sugo di* —, spec. Vino aspro. | fam. Sorta di piccolo fisciù. | pl. Maccheroni che si fanno a mano, di pezzi di sfoglia larghi e arricciati (nap. Strangolapreti). || **-are,** a. Strangolare. | *Ercole fanciullo strozzò i serpenti*. | *la salsiccia*, Legarla a tratti con lo spago per fare i rocchi. | *fuochi d'artifizio*. | +Ferire alla strozza. | Stringer troppo, Soffocare. | *La rabbia lo strozza*. | *di cibo che non va giù*. | Prestare il denaro a forte usura. | Troncare sul meglio, Arrestare cosa che sia in sviluppo. | *impresa*. | *un periodo*. | nella briscola, Superare con una carta maggiore quella dell'avversario. | ⚓ Fermar la catena nella strozza. || **-ato,** pt., ag. | *ernia* —. | *vaso* —, col collo stretto. | Che ha strozzature, forti legature. | *fuochi, razzi* —. | *vestimento* —, molto stretto. | *voce* —, come soffocata. || **-atoio,** ag. Che strozza. | *fune* —. | *susine* —, di sapore acerbo e aspro. | *vaso* —, col collo strettissimo e la bocca larga. | m. ⚓ Apparecchio sistemato sotto al manicotto dell'orifizio di coperta, per il quale la catena dell'ancora scende nel pozzo sottostante. || **-atore,** m. **-atrice,** f., ag. Che strozza. || **-atura,** f. Operazione ed effetto dello strozzare. | Restringimento che hanno i vasi nel collo. | *del fiasco*. | *dell'ernia*. | Usura. || **-iere,** m. Chi custodiva e allevava gli uccelli di rapina, per la caccia. || **-inaccio,** m. peg. di strozzino. || **-inaggio,** m. Usura, Atto da usuraio. || **-ineria,** f. Azione da strozzino. || **-inesco,** ag. Di strozzino. || **-ino,** m. Specie di trappola dove il topo rimane tra le punte di ferro che lo strozzano. | Usuraio esoso, che priva di ogni avere. || **-o,** m., rom. Strozzamento, Boccone per far tacere, Mancia. || **+-ule,** m. Strozza.

Strozzatoio.

strubbi are, a. STREBBIARE × SCIUPARE. Sciupare, Logorare, Consumare vestiti, panni, strascinandoli. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Sciupo, Consumo. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi logora vestiti, e sim.

strucin are, a. TRUCIDARE. Distruggere, Sciupare. | *la roba*. || **-ato,** pt., ag. || **-io,** m. Continuo strucinare, Logorio.

strucio, ag., tosc. Trucio.

struciolare, a. (*strùciolo*). TRUCIOLO. Tagliare a fette sottili come trucioli. | *prosciutto*.

***strudel*,** m., td. Dolce tedesco di sfoglia con latte e uova, cosparso di uva, cannella, cedro, ecc. e avvolto su sé stesso.

+strùere, a. *STRUĔRE. Costruire.

strufàzzolo, m. STROFINARE. Brincello di carne da mangiare. || **+-fo, -folo,** m. (*strùffolo*). Batuffolo di peli, o stoppe, o di paglia e sim. | pl., nap. Pezzetti di pasta dolce con miele. || **+-onare,** nt. Stropicciare con gli strufoni. || **+-one,** m. Struffolo, Mazzetto di paglia.

strùggere, a. Distruggere. | *la città*. | *fiori*. | *statue*. | *il suo*, Consumare. | *denaro, tesoro*. | Liquefare, Sciogliere col caldo, col fuoco. | *cera, neve, ghiaccio*. | *la salsiccia*. | *in bocca*. | *il cuore*, Affliggere. | Consumare lentamente, per malattia. | *di desiderio*. | rfl. Consumarsi. Disfarsi, Sciogliersi. | *col fuoco*. | *come le candele*. | *del lardo, del piombo*. | *per malattia*. | *per amore, desiderio*. | *in lagrime*. | *accendersi e* —. | *d'invidia*. | *di uno, per uno*, Ardere di amore. | *sentirsi* —. || **-ente,** ps., ag. Che strugge. | *febbre, dolore* —. || **-entissimo,** sup. || **-ibròccoli,** ag. Uomo da nulla. || **-ibuco:** *fare a* —, Consumarsi per nulla. || **-icuore,** m. Struggimento di cuore. || **-imento,** m. Modo e atto dello struggere. | *del ghiaccio, lardo, burro*. | Smania, Irrequietezza, Ardore di passione. | *avere uno* — *al cuore*. | *e smania*. | +Rovina, Distruzione, Disfacimento. | *delle case, delle persone*. | *di corpo*, Premito e diarrea. || **-istòmaco,** m. Persona noiosa. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che strugge, Distruggitore. | *dei tiranni*. | *fuoco, veleno* —. | *ira, forza* —. | *armi* —. | *la morte* — *delle umane cose*.

+struire, -ito, v. istruire, ecc.

strullo, ag., m. Citrullo, Grullo, Melenso. || **-ata,** f. Strulleria. || **-erìa,** f. Sciocchezza.

struma, f. *STRUMA. Scrofola. | Gozzo. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *STRUMATĬCUS. Strumoso. || **-ectomìa,** f. Asportazione del gozzo.

strumento, m. *INSTRUMENTUM. Ciò che è fatto, costruito, preparato, acconcio a produrre un effetto: Organo, Arnese, Macchina, Ordigno, Utensile, Ferro. | Mezzo, Aiuto. | *servirsi di un efficace* —. | *uomo che gli serve di* —. | *involontario*. | *della provvidenza*. | *sicuro, infallibile*. | Utensile di lavoro. | *rustici, agresti*: vanga, marra, zappa, aratro, rastrello, ecc. | *del falegname, muratore, fabbro*, ecc. | pl. Ferri. | *ottici*: cannocchiale, sestante, astrolabio, traguardo, ecc. | *scientifici, fisici*. | *esatti, sensibilissimi*. | Organo. | *della vista, della locomozione*. | Corpo costruito col quale per mezzo di vibrazioni variamente eccitate si producono suoni. | pl. *da fiato*, di ottone o di bossolo, nei quali le vibrazioni sono eccitate dall'aria fortemente espirata dai polmoni del sonatore. | *a vento*, dove le vibrazioni sono eccitate dall'aria spintavi con artifizio meccanico, p. e. l'organo. | *a corde, picchiate, pizzicate, fregate*, in cui il suono è prodotto da corde tese; *a pelle tesa*, come il tamburo. | *a percussione*, come campana, piatti, nacchere, armonica. | *far venire gli* —, i suonatori. | Persona inquieta, fastidiosa. | Istrumento, Atto, Scritta, Scrittura, Carta. || **-accio,** m. peg. || **-aio,** m. Artefice di strumenti musicali; Liutaio. || **-ale,** ag. Dello strumento, Attinente allo strumento adoperato. | *errore* —. | *ragione* —. | *caso* —, nel sanscrito, significativo dello strumento o mezzo (si traduce con la prp. *con*). | *suffisso* —. | *sono suffissi* — *quelli in -orio, -oio, -mento*. | *offesa* —, dell'organo. | *musica* —, fatta per gli strumenti. | *concerto vocale e* —. || **-almente,** Per opera di strumento. || **-are,** a., nt. Comporre la parte degli strumenti in modo che accompagni e faccia risaltare il canto. | Fare un contratto. || **-ario,** ag. Strumentale. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che strumenta. || **-atura,** f. Composizione strumentale. || **-azione,** f. Parte della didattica che concerne il meccanismo, l'estensione, i mezzi di esecuzione e le proprietà espressive di ciascuno strumento. | *Trattato di* —, di Amintore Galli. || **-ino,** m. vez., di strumento. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Chi suona uno strumento. || **-uzzo,** m. spr., di strumento.

strumóso, ag. *STRUMŌSUS. Che soffre di strume, Scrofoloso. || **-ità,** f. Adenopatia.

+strupo, m. *STRUPPUS tappo, fascio. Truppa di gente, Stormo. | Stupro. || **+-are,** v. stuprare.

strusciare, a. *EXTRŪSUS cacciato via × STRISCIARE. Sciupare, Dissipare. | *scarpe, vestito, denari*. | Stropicciare, Strofinare. | *denti*. | rfl. Strofinarsi, Stropicciarsi, ad alcuno. || **-a,** f. Pezzetto di panno che si tiene stretto fra le dita della mano sinistra ripiegato in due, e in mezzo al quale si fa passare il filo nell'inaspare, nel dipanare e nell'addoppiare. || **-amente,** m. Modo e atto dello strusciare. || **-ata,** f. Atto dello strusciare. Stropicciata. | *dare una* — *a un tavolino sudicio*. || **-atina,** f. vez. || **-o,** m., nap. Giro per la visita dei sepolcri il giovedì santo, con abiti di gala, che una volta avevano lo strascico; Striscio. | (*strùscio*). Strusciamento. Consumo, Logorio. || **-one,** m. (f. *-a*). Sciupone. | Chi si struscia attorno alle persone.

strutto, pt., ag. (struggere). Consumato al fuoco, al calore; Liquefatto. | *cera* —. | *neve* —. | *burro* —. | *come una candela*, Magro. | Consumato. | Distrutto. | m. Grasso com. di maiale fatto struggere per levarne le parti estranee e conservato in vesciche o in vasi per uso di cucina; Grassa, Sugna. || **-a,** f. Operazione dello struggere cera, metalli. | *fare una* —.

+struttóre, m. Distruttore. | Istruttore.

struttura, f. *STRUCTŪRA. Composizione e ordine di molte cose insieme. | *del l'universo*. | *del corpo umano*. | *di rocce*. | *terrosa, lamellare, schistosa*. | *del sillogismo, del periodo*. | *strofica*. | Costruzione, Fabbrica. | *navale*.

+struzióne, f. Distruzione. | Istruzione.

struzzo, m. *STRUTHĬO. Uccello africano, alto mt. 2,5, corridore, di corpo grosso e largo, dorso convesso, piedi con 2 dita rivolte innanzi, zampe, piccola testa e lungo mobilissimo collo nudi, il resto rivestito da piume molli pregiate, bianche e nere nel maschio, grige nella femmina, le uova molto grosse, giallastre, marmoreggiate (*s. camēlus*). | *stomaco di* —, che mangia assai e digerisce bene. || **-a,** f. Perticone che sostiene la tarchia o altre vele volanti, spec. dei bastimenti latini; Balestrone, Levarda. || **+-olo,** m. (*strùz-*). Struzzo.

Struzzo.

+stu, comp. Se tu.

stuccare, a. Riempiere, turare, saldare, ricoprire con lo stucco; Intasare. | *con calcina*. | *fessura, buco*. | *vetro*. | Indurre sazietà, Riempir troppo. | *La carne grassa stucca*. | rfl. Imbellettarsi. | Provare tedio, nausea. || **-amento,** m. Modo, atto, effetto dello stuccare. || **-ato,** pt., ag. Annoiato, Saziato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Artefice che lavora di stucchi. Scultore di creta. | schr. Persona noiosa. || **-atura,** f. Operazione dello stuccare. || **-hevolaggine,** f. Nausea. Fastidio. || **-hevolare,** a., schr. Infastidire. || **-hevolezza,** f. Fastidio, Nausea. | *di lusinghe*. || **-hevole,** ag. Nauseante; Rincrescevole; Fastidioso. | *cibo* —. | *dolce* —. | *discorso* —. || **-hevolmente,** In modo fastidioso, stucchevole. || **+-hezza,** f. Cosa che stucca. || **+-hiere,** m. Stuccatore. || **-hinaio,** m. Chi fa e vende figurine di stucco; Figurinaio. | *di Lucca*. || **-hino,** m. Figurina di stucco. | fam. Viso che pare una figurina di stucco. || **-hissimo,** sup. || **-hissimamente,** av. sup.

stuccio, m. Astuccio. || **-etto,** m. dm.

stucco, m. *long. STUHHI crosta. Composizione di materie tenaci diverse, secondo i bisogni; com. di gesso intriso con acqua di colla per lavori di muratura o di legno. | *di cera e biacca*. | *per commettere il musaico*. | *saldare con* — *a fuoco*. | Sorta di gesso più puro per lavori di scul-

tura. | Scultura in gesso. | *sala degli* —. | *fare, lavorare di* —. | Belletto. | *uomo di* —, insensibile, torpido, senza iniziative e decisioni. | *rimaner di* —. | ✿ +Festucchio. | ag. Sazio, Ristucco, Stufo. | ⚒ v. lima. || **-oso**, ag. Che ha qualità di stucco. | *terra* —, gessosa. | Fastidioso, Stucchevole.

stud-book, m., ingl. (prn. *stôdbuc*: libro delle mandre). ⚑ Libro genealogico dei cavalli di puro sangue.

studènt e, ag., m. (f. *-essa*). *STUDENS -TIS. Che studia, Studioso. | m. Giovane che attende agli studi' nell'università o sim. | *di, in legge, medicina*. | *matricolino*. | *i tumulti degli* — *per la sessione di marzo, per le terre irredente*. | *berretto degli* —. | *povero*. | *che non studia niente*. || **-accio**, m. peg. || **-ello**, m. dm. spr. || **-esca**, f. Complesso degli studenti. || **-esco**, ag. Di studente. | *comitato* —. || **-uccio**, m. spr. || **-ùcolo**, m. spr. Studente misero.

studi are, a. Fare oggetto di studio, leggendo, esaminando, meditando, indagando, sperimentando. | *Dante, Virgilio*, le loro opere. | *la causa, il progetto*, per riferirne, parlarne. | *il modo di arrivare al polo*. | *congegno, ordigno*. | *la questione*. | *a risolvere un problema*. | Cercare di conoscere bene a fondo. | *il movimento industriale; le cause del disagio*. | *l'uomo*. | Cercare ingegnosamente. | *un mezzo, la maniera*. | Cercare di imparare con metodo, libri, scuola. | *lingua: musica, pittura, chimica*. | *la lezione*. | *violino*. | *giorno e notte*. | *la sera*. | *poco, di mala voglia: assiduamente*. | Seguire i corsi di una università o scuola superiore per fine professionale o sim. | *diritto, lettere; in medicina; d'ingegneria*. | *per notaio*. | *a Napoli, a Bologna*, presso queste università. | *al liceo, in seminario*. | *privatamente*. | Affrettare, Sollecitare. | *il passo*. | +*il servo, la bestia*. | Attendere, Applicarsi, Intendere. | *a suscitar discordie*. | +*alla balestra*. | *in armi, nella dottrina*. | *a esser buoni*. | +Amare. | *la carne, i diletti, il mondo*. | +Curare. Procacciare. Coltivare. | *il campo, le vettovaglie, il vestito*. | rfl. Industriarsi, Sforzarsi. Ingegnarsi. | *di ottenere, riuscire, esser breve, piacere, fare il bene*. | Dilettarsi. | *a castità*. | *alle bettole*. | Affrettarsi. | *a picchiare, a correre*. || **-abile**, ag. Degno di essere studiato. || **-acchiare**, nt. Studiare alquanto. | pvb. *Da San Luca* (18 ottobre), *a Natale, Tutti studiano eguale; Da Carnevale a Pasqua Chi studia e chi studiacchia*. || +**-amento**, m. Sollecitudine, Diligenza. || **-ante**, ps., ag. Che studia, Studioso, Scolare, Studente. | pvb. *Cinque il viandante, 7 lo* —, *8 il mercatante, e 11 ogni furfante* (delle ore di sonno). | +Sollecito, Premuroso. || **-atamente**, A bello studio, A posta. || +**-atezza**, f. Studio, Premura. || **-ato**, pt., ag. Esaminato, Fatto oggetto di applicazione, meditazione, indagini. | *autore ben* —. | *progetto — superficialmente*. | *sul luogo*. | *a fondo*. | *le materie* —. | *lezione ben* —. | *modello — dal naturale*, preso, ritratto. | Fatto trovato con molta cura e studio. | *troppo, soverchiamente* —. | *eleganza* —. | *sentir dello* —, Avere dell'affettazione. | *maniere, parole, modi* —, meditati, non spontanei. | +Bramato, Coltivato. | +Sollecitato, Affrettato. | *dalla morte*. | m. Cosa o maniera studiata, imparata con studio, o troppo affettata. || **-atissimo**, ag., sup. Troppo studiato, Che rivela il soverchio studio e la fatica. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Studioso. | Che studia, cerca, procura. || **-cchiare**, nt. Applicarsi un poco. || +**-ente**, ag. Studente. || **-evole**, ag. Che studia, attende, si applica. || +**-evolmente**, A bello studio. | Accuratamente.

studi o, m. *STUDĬUM. Applicazione al sapere, all'imparare e conoscere. | *di un autore*. | *di filosofia*. | *assiduo, grande*. | *molto, poco* —. | *severi, forti* —. | *amoroso*. | *del cuore umano*. | *uomo di* —, dedito allo studio. | pl. Complesso e varietà di materie di studi', inerenti o no a una professione. | *professionali*. | *seri', gravi*. | *cominciare, finire gli* —. | *obbligatori', liberi*. | *regolari*. | *provveditore agli* —. | Oggetto di studio. | *Omero, la matematica era il suo — prediletto*. | *lucrativo*. | *liberali*. | Lavoro fatto mediante studio. | Monografia. | *critico, esegetico, storico*. | *preliminare*. | Progetto, Disegno, Preparazione. | *di una strada ferrata, di un acquedotto*. | *idrografici*. | ✎ Disegno o bozzetto preso dal vero, per studio, preparazione. | *d'accademia*. | *di figura, paesaggio*. | ♪ Pezzo nel quale domina da cima a fondo un dato passaggio (tema), inteso a vincere una difficoltà tecnica, vocale o strumentale. | Università, Scuola superiore. | *di Padova, Pisa, Bologna*. | *glorioso*. | *stare a* —. | +Anno accademico. | *allo scorcio dello* —. | +Collezione, di antichità, o cose rare. | *di nicchi, conchiglie, farfalle*. | pl., nap. Museo Nazionale. | Stanza da studio. | *largo, spazioso, angusto, disordinato*. | *la quiete del suo* —. | *di avvocato*, dove l'avvocato e i procuratori attendono alla professione e ricevono i clienti. | *di notaio*. | *di pittore, scultore*. | *andare a* —. | *gli — degli artisti in Roma fuori porta del Popolo*. | ⚜ Ufficio di amministrazione, industria; Banco, Scagno. | ⚘ Fattoio dell'olio. | Artificio. | *troppo* —. | Occupazione. | +*dare* —, da pensare. | *santi* —. | Esercizio. | *della caccia*. | +Diletto, Voglia, Desiderio. | *di denaro*. | *acceso di* —. | *darsi* —. | Amore, Favore, Parzialità. | *della moglie*. | *verso lo Stato, l'istituzione*. | Inclinazione. | *provare lo — suo*, la vocazione. | *piegar lo — al male*. | *pessimi*. | Diligenza, Sollecitudine. Culto, Cura, Premura. | *mettere tutto lo* —. | *ogni* —. | *a bello* —, Con ogni intenzione. | *vegliava a — della culla* (DANTE, *Par.* 15). | *di far bene*. | *di cautela*. | *del venire*. | *della pianta*. | pvb. *Buono — rompe e vince rea fortuna*. | *con tutto lo* —. | *sommo* —. || **-arello**, m. dm. Lavoruccio di studio. || **-etto**, m. dm. Stanzetta da studio; Scrittoio. || **-òlo, -uolo**, m. dm. Stanza da studio, Scrittoio. | Piccolo stipo; Armadietto elegante per cose di pregio, antichità e sim. || **-oletto**, m. dm. || **-olino**, m. vez. || **-osamente**, Diligentemente. | A bella posta. | In fretta: Con sollecitudine, premura, vivo desiderio. || **-oso**, ag., m. *STUDĬŌSUS. Che studia. Che si compiace e diletta nello studiare. | *giovinetto* —. | *approvazione di tutti gli* —, dei dotti. | *il pubblico degli* —. | +Dilettante, Cultore, Amante. | *della caccia*. | *di apprendere*. | +Diligente, Sollecito. Zelante, Premuroso. | *con cagne magre, — e conte* (DANTE, *Inf.* 33). | Curioso. | +Astuto. || **-osissimo**, sup. || **-uolo**, m. Studiolo. || **-osissimamente**, av. sup.

stuèll o, m. STUDIO? ✒ Fascetto di filacce, in forma ovale o tonda o schiacciata da riporsi tra le labbra delle ferite o nell'interno delle piaghe e sim. per lasciar suppurare e assorbire il pus; Tasta. || **-are**, a. Curare con gli stuelli.

stuf are, a. *vl. EXTUFARE (cfr. τύφειν riscaldare). Riscaldare. | Cuocere in stufato, Mettere a stufare. | *i bozzoli*, Impedirne lo sfarfallamento. | Stuccare, Fare afa, Dare sazietà. | rfl. Riscaldarsi alla stufa. | Provare sazietà, Stuccarsi, Seccarsi, Infastidirsi. || **-a**, f. Arnese di ghisa o di terra, in forma di colonna cava o di cameretta quadra, per riscaldare le stanze col fuoco che si alimenta nell'interno. | *fornello, tubo, valvola della* —. | *a legna, a carbone*. | ⚒ Stanza ben riscaldata da fuoco: per asciugar legnami o curvarli, asciugar gomene o le forme dei getti, ecc. | *secca*. | Bagno caldo, Terme. | *pubbliche*. | *a vapore*. | ✿ Serra per tener vive le piante, spec. esotiche nella fredda stagione. | *carne cotta in* —, in tegame chiuso perfettamente, e col suo proprio sugo. | *fagiuoli in* —. | ⚗ Piccolo utensile, fatto a camera, di pareti metalliche, che si tiene calda o coll'aria, o coll'acqua calda, o coll'olio mediante una sorgente calorifica costante. | *stillare a* —; nel *castello della* —. | +Fomento, Suffumigio. | ⚘ *far la — alle botti*, Sciacquarle con acqua bollente, vino, erbe aromatiche, per levare l'odore cattivo. | +Specie di veicolo. | +*vada alla* —*!* a riporsi. || **-aio**, m. Fumista. || **-aiuola, -aiola**, f. Tegame piú fondo per cuocervi lo stufato. || +**-aiuolo, -aiòlo**, m. Addetto al servizio delle stufe. || **-ato**, pt., ag. ⚒ Tenuto a seccare nella stufa. | m. Carne cotta a fuoco lento, a pezzi, in vaso fondo, di rame o di terra, e ben condita con sale, pepe, aglio, olio o burro; Stracotto. | *di lepre*. | *maccheroni* —, dopo cotti e conditi, messi a bagnomaria o al forno. || **-atino**, m. vez., di agnello, vitella. | *di muscolo*. || +**-atura**, f. Operazione dello stufare, far suffumigi. || **-etta**, f. dm. || **-o**, ag., pt. sinc. Annoiato, Infastidito. | *essere* —.

+**stufelare**, nt. (*stùfela*). *FISTŬLA. Fischiare.

+stult o, -ilòquio, -izia, v. stolto, ecc.

stumia, stummia, f., tosc. Schiuma.

stuoi a, +stuora, f. [i dv. anche con *-o-* invece di *-uo*]. *STORĔA. Tessuto di sala o di giunchi o di canne, o sim. da stendere sul pavimento, per difendere dal freddo, dall' umidità, ecc. | Graticcio di canne palustri schiacciate, intrecciate e intonacate per soffittare le stanze. | tosc. Miseria. || **-are,** a. Mettere la stuoia sotto i travicelli, per ricoprirla d'intonaco. | Coprire di stuoia. | *stanza.* || **-ato,** pt., ag. | v. storino.

stuol o, m. *STOLUS στόλος spedizione navale. Esercito, Truppa. | *di gente.* | *di armati.* | *lo — dei Franchi,* alle Crociate. | Numero di bastimenti militari che non raggiunge il pieno di un'armata. | Armata, Flotta. | Moltitudine, Schiera, Frotta. | *di giovinastri.* | *di stornelli.* || **+-addensato,** ag. comp. In gran numero.

stupe facènte, +-faciènte, ps., ag. *STUPEFACĬENS -TIS. Che dà stupore, stordimento. | *notizie —,* sbalorditive. | Di rimedio che dà una specie di sopore. || **-fare,** a. (fare). *STUPEFACĔRE. Stordire, Empire di stupore, meraviglia. | Intorpidire. | *il senso.* | rfl. Stupire, Rimanere attonito. || **-fattivo,** ag. Narcotico, Soporifero, Addormentativo. || **-fatto,** pt., ag. *STUPEFACTUS. Stupito, Stordito, Attonito. | *rimaner —.* | +Intorpidito. || **-fazione,** f. Stupore. | Privazione del sentimento.

stupènd o, ag. *STUPENDUS. Meraviglioso, Miracoloso, Mirabile, Che fa stordire, rimanere attonito. | *cose incredibili e —.* | *la fabbrica — del mondo.* | Ottimo, Eccellente. | *pane, vino —.* | *discorso —.* | Bellissimo, Splendido. | *giornata —.* || **-amente,** Maravigliosamente. || **-issimo,** sup. Mirabilissimo. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ità,** f. Meraviglia, Cosa stupenda. || **-one,** ag. acc., schr.

stùpid o, ag. *STUPĬDUS. Tardo, Ottuso, Sciocco, Stolto. | *vita —.* | *crudeltà —.* | *discorsi —.* | Preso di stupore, Attonito, Intontito, Sbalordito, Strabiliato. | Intormentito, Intorpidito. | *al male,* Insensibile. | *mente —,* torpida. || **-accio,** ag. acc. || **-aggine,** f. Sciocchezza, Scempiaggine. Atto o parola da stupido. | *dire delle —.* || **-amente,** Da stupido, sciocco, balordo. || **-etto,** ag. dm. Alquanto stupido. || **-ezza,** f. Tardività di mente; Stoltezza, Stolidezza, Stupidità. || **-ire, +stip-,** nt., rfl. Divenire stupido, Non capire piú niente. | *di mente.* | Stupire, Meravigliarsi. | a. Intorpidire. | *La torpedine stupidisce il braccio del pescatore.* | Render stupido, balordo. | *Educazione che stupidisce.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *STUPIDĬTAS -ĀTIS. Torpore, Tardità di mente, Stupidaggine, Stolidità. | *e ignoranza.* || **-ito,** pt., ag. Stordito, Stupito. || **-one,** ag. acc. Scioccone.

stup ire, nt., rfl. *STUPĒRE. Stupefarsi, Strabiliare, Restare attonito. | *per la meraviglia.* | *fare —.* | *non — piú di niente.* | Perdere il senso delle membra; Intorpidire. | a. +Riguardare con stupore. | v. stupendo. || **-ente,** pt., ag. Che stupisce. || **+-evole,** ag. Che fa stupore. || **-ito,** pt., ag. | *di meraviglia.* || **-ore,** m. *STUPOR -ŌRIS. Senso di grande meraviglia che colpisce e lascia attonito, immobile e senza parola, Stordimento. | *preso da —.* | *oppresso di —.* | *è uno — a udire, vedere.* | *prendere —.* | *trasecolare di —.* | *fare —.* | Cagione di stupore. | *bellezza che è uno —.* | Intormentimento, Torpore. | *nei membri.* | *accesso di —.* | *dei denti.* | *malinconico.* | +Stupidità. | *ignoranza e —.* | *+a —,* In modo miracoloso.

stupr o, m. *STUPRUM. Violenza carnale a una vergine, Sverginamento. | +Adulterio. | +Profanazione grave di cosa sacra. || **-are,** a. *STUPRARE. Violare, Commettere stupro. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *STUPRĀTOR -ŌRIS. Reo di stupro. | Violatore, Oltraggiatore.

stur are, a., rfl. Aprire ciò che è turato, Stappare. | *vaso, bottiglia, botte, fiasco.* | *una bottiglia,* per allegria e in compagnia. | *gli orecchi,* Fare intender bene. || **-a,** f. Atto dello sturare. | *dar la —,* Dire tutto, parlare senza ritegno e a lungo. Sfilar la corona. | +Motteggiare. Scialacquare. || **-abottiglie,** m. Cavaturaccioli. || **-amento,** m. Modo e atto dello sturare. || **-ato,** pt., ag. | +Accorto, Che ha le orecchie bene sturate.

sturb are, a. Disturbare, Frastornare, Interrompere, Impedire. | *piano, impresa, discorso.* | Turbare. | rfl. Turbarsi. || **-amento,** m. Turbamento. || **+-anza,** f. Disturbo. || **-ato,** pt., ag. Disturbato; Impedito; Turbato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Disturbatore. | *della quiete.* | *del negozio.* || **-o,** m. Disturbo, Impedimento, Scompiglio. | *dare —,* Porre ostacolo, Frastornare. | euf. Colpo apoplettico.

+sturmento, v. strumento.

+stutare, a. Attutare. | dlt. Spegnere.

+stuzia, f. Astuzia.

+stuzio, m. Cavolino salvatico.

stuzzic are, a. (2. *stùzzichi*). TOZZO? Toccare frugando, Punzecchiare. | *i denti,* tra l'uno e l'altro. | *il fuoco.* | *il cane che dorme.* | *le pecchie.* | *il vespaio.* | *il naso.* | Toccare con insistenza. | *un tasto.* | Stimolare, Eccitare. | *l'appetito.* | *la curiosità.* | Commuovere, Irritare. | *alla vendetta; a parlare.* | *la piaga.* | *+i ferruzzi,* Usare tutti i mezzi. | +nt. Esser sul punto, Stare per muoversi. | *di andarsene.* || **-adènti,** m. Sottile stecco per levare il cibo rimasto tra i denti; Stecchino. | *di penna, di avorio.* || **-amento,** m. Modo e atto dello stuzzicare. Irritamento. || **-ante,** ps., ag. Che stuzzica. | Eccitante, Stimolante. || **-ato,** pt., ag. Punzecchiato, Stimolato, Irritato. || **+-atoio,** m. Stuzzicadenti. | *d'argento.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che stuzzica. | +Stuzzicadenti. || **-hino,** m. Chi usa di provocare, aizzare, inquietare. | Chi tocca arnesi e sim. importunamente. | Cibo appetitoso. || **-orécchi,** m. Piccolo strumento d'avorio, o altro, col quale si nettano le orecchie.

sú, +sur, suso, av., prp. [*sur* usavasi solo come prp. innanzi a vocale; *suso* solo in funzione di av.; e come prp. *su* non ha accento; av. con paragoge *sue*]. *SURSUM. In alto, Sopra, Verso sopra, Alla parte superiore. | *andar —.* | *abita piú —,* nel piano superiore, o piú avanti nella strada. | *salire — sino alla cima.* | *levarsi —,* Sorgere. | v. mettere. | *star —,* Rizzarsi in piedi; Reggersi. | *tirar —,* Innalzare. Allevare. | *tirar — per avvocato.* | *tirarsi —,* Avviarsi a una professione. | *dir —,* Dire francamente. | *venir —,* Sorgere, Crescere. | *poco — poco giú.* Con poca differenza | *per giú,* A un dipresso, Approssimativamente, In media. | escl. di esortazione: *Sú, Suvvia!* | *presto!* | *andiamo —!* | *dite!* | *Sú, coraggio!* | rip., ints. | pleo., spec. nel dlt. mil.: *prender —, dir —,* ecc. | Prima, Nel discorso precedente. | *il — detto,* Il suddetto, che è stato detto di sopra, prima. | *come vedemmo piú —.* | Con prp. *in —,* Verso l'alto. | *andare in —,* Avvantaggiarsi; Salire. | *all'in —.* | *da un numero in —,* a numeri superiori. | *da 10 lire in —.* | *da indi in —.* | *da domani in —.* | *dal tetto in —,* Sopra le cose basse del mondo. | *di —,* Di sopra; Sopra; Per l'innanzi. | *star di —.* | Con altri av.: *qua, qui —; là, lì —.* | Come prp. con l'art.: *sul, sulla, sui,* tosc. *su'; sugli;* ovvero *su 'l, su la,* ecc.; *+sulli;* con av. *suvvi.* Sopra: *Seduto sulle gambe; stare sul letto.* | *Essere sull'ancora,* ancorato. | *Dipinto su tela.* | *Giurare sul Vangelo.* | *Su due piedi,* Subito. | *Dormire su un affare,* Non darsene pensiero. | con relazione di tempo, Circa. | *sul mezzodí, tramonto.* | *Sull'imbrunire.* | *Sui cinquanta (anni).* | Intorno. | *Sull'argomento, sul proposito.* | *Parlare sul processo verbale.* | Con fondamento. | *Sulla buona fede.* | *Scommettere su una carta.* | *Giocare sul sette.* | *Dire su una cosa messa all'asta.* | *Parlare sul serio,* Seriamente. | *Fare sul serio.* | *Scherzare sul vero.* | *Sulla parola.* | Contro. | *Marciare su Lubiana.* | *Puntare su Trieste.* | *Tirare su Tolmino.* | Dopo. | *Bere sull'arrosto.* | In procinto, Nel momento. | *Sul partire.* | *Sull'istante.* | *Essere sul punto di...* | Secondo. | *Sull'esempio, Sul modello.* | *Su questo andare.* | Presso. | *Città posta sul mare.* | Verso. | *Sull'autunno.* | *Camera che guarda sul giardino.* | *Stanza sulla strada.* | Con altre prp.: *di —: Di sul letto.* | *Levare di sul fuoco.* | *in —: In sulla soglia, In su quel punto.* | *per: Su pei monti, pel ghiaccio, pei rami, per le*

scale, pei giornali. | *di: Su di ciò, Su di un punto.* || **-accennato,** ag. Sopraccennato, Suddetto.

suacia, f. *vl. SUAX -CIS (*sus* porco). Pesce sim. alla sfoglia e al rombo, con occhi vicini, scaglie sottili finamente pettinate e che si staccano facilmente. | *cianchetta*. lunga sino a 18 cmt., il lato sinistro cinereo carnicino, il destro bianco (*arnoglossus pleuronectes*). | *macchiata,* più piccola, con punti e macchiette brune nella parte oculare e nelle pinne (*a. conspersus*). | *comune,* non ha spine innanzi alla pinna anale; Linguattola.

+suad ére, a., nt. (*suasi, suaso*). *SUADĒRE. Persuadere, Esortare. || **-a,** f. *SUĀDA. Dea della persuasione. || **-ente,** ps. Che persuade, concilia. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che suade. || **+-o,** ag. *SUĀDUS. Allettevole, Atto a piegare, indurre. Suasivo.

+suario, ag. *SUARĬUS. Attinente agli animali suini. | *foro, mercato* —, dei porci.

+suaş o, pt., ag. (suadere). *SUĀSUS. Esortato, Persuaso. || **+-ibile,** ag. Persuadibile. || **+-ione,** f. *SUASĬO -ŌNIS. Esortazione, Persuasione. || **+-ivo,** ag. Persuasivo, Esortativo. || **+-oria,** f. *SUASORĬUS. Orazione esortatoria. || **+-orio,** ag. Esortatorio.

+suav e, -emente, -ità, v. soave, ecc.

suazzo, m. Svasso.

sub, prp., l. Sotto. | *conditione,* Sotto condizione. | *judice,* Indeciso, Incerto (ORAZIO, *Ad Pison.* 78: *Adhuc sub judice lis est,* La causa ancora pende). | *Jove,* Sotto il cielo (ORAZIO, *Odi.* I 1).

subaccoll are, a. (*-còllo*). Accollare ad altri il lavoro avuto in accollo; Riappaltare. || **-atario,** m. Colui al quale è stato subaccollato un lavoro. || **-o,** m. Accollo di seconda mano. | *cedere in* —.

sub àcido, ag. Che tiene del sapore acido; Acidetto. | *bevande* —. || **-acqueo,** **+-aqueo,** ag. Di sotto acqua. | *dighe* —. | *mine* —. | *navigazione* —. || **-affittare,** a. Affittare ad altri casa o podere preso in affitto. || **-affittato,** pt., ag. || **-affitto,** m. Affitto ceduto a un altro. || **-affittuario,** m. Chi ha preso in subaffitto.

sub àlbido, ag. *SUBALBĬDUS. Bianchiccio. || **-alpino,** ag. *SUBALPĪNUS. Posto sotto le Alpi. Piemontese. | *parlamento* —, del regno sardo. | *pianura* —. | m. pl. Piemontesi.

subaltèrn o, ag., m. Posto sotto un genere, Subordinato al principale e più comprensivo, e che può a sua volta comprendere altre specie. | *proporzioni* —, una universale e una particolare, con gli stessi soggetti e predicati. | Subordinato, Dipendente, Inferiore. | *personale* —, inferiore rispetto all'altra parte del personale di ufficio. | Ufficiale, marinaio o soldato che dipende da altro superiore a lui. || **+-ante,** ps., ag. Che subalterna. | Che ha sotto a sé subalterni, Principale. || **-are,** a. Rendere subalterno. || **+-ativo,** ag. Che può essere subalternato. || **-ato,** pt., ag. Subordinato.

subappalt are, a. Appaltare a sua volta ciò che si è avuto in appalto. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Appaltatore di seconda mano. || **-ino,** m. Subappaltatore. || **-o,** m. Appalto di seconda mano.

sub appennino, ag., m. Posto sotto l'appennino. | *paesi* —. | *Il* — *di Capitanata.* || **+-assunto,** ag. Assunto di sopra. || **-asta,** f. *SUB HASTA. Vendita o concessione all'incanto, Licitazione, Incanto, Asta. || **-astare,** a. Vendere al migliore offerente. || **-astazione,** f. Subasta. | *procedere alla* —. || **+-avvişare,** a. Avvisare di soppiatto.

subbi a, f. *SUBŬLA lesina. Scalpello che termina in punta quadra per lavorare le pietre, e anche legno, avorio, metallo. | dlt. Lesina. | +Piede o sostegno del ponte, Subbio. || **-are,** a. Lavorare con la subbia. | fam. Picchiare, Percuotere fortemente. || **-ato,** pt., ag. || **-etta,** f. dm.

+subb lètto, +-lettitudine, -iezione, v. soĝg-.

subbilióso, ag. Alquanto bilioso.

subbillare, v. sobillare.

subbi o, m. *INSUBŬLUM. Cilindro orizzontale che attraversa la parte posteriore del telaio, e da potersi far volgere su di sé per avvolgervi l'ordito. | Cilindro di legno sul quale si dà alle lastre metalliche la forma tonda o mezzo tonda; Colonnino. | Albero, di macchine idrauliche, ecc. Vite d'Archimede, Noria. | Grosso pezzo d'invasatura che serve a collegare il letto e a sostenere gli embrici nel varare. || **-ello,** m. Pernio che gira nei rotelloni del calesse per allungare ed accorciare i cignoni. | Specie di subbio nella parte anteriore e inferiore del telaio; Carretta. || **-òlo,** m. Subbietta, di scultori.

subbiss are, a. Fare inabissare, Mandare a precipitosa rovina, Sprofondare. | *città, case.* || **-amento,** m. Subbisso, Modo e atto del subbissare. || **-ativo,** ag. Che fa subbissare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che subbissa. | *terremoto* —. | *acque* —. || **-o,** m. Rovina di cosa che sprofonda. | *andare, mandare in* —. | Quantità grande, in confuso. | *di guai.* | *dire un* — *di male, di bene.*

sub bollire, a., nt. (*-bólle*). Sobbollire. || **-buglio,** m. Confusione tumultuosa, Scompiglio, Trambusto. | *mettere in* —. || **+-buttare,** a. Buttare sotto. || **+-celèste,** ag. Sottoceleste. || **+-celestiale,** ag. Di sottoceleste. || **-clavio,** v. succlavio. || **-contrario,** ag. Di proposizione contraria e opposta a un'altra solo formalmente. || **+-dècuplo,** ag. Dieci volte minore. || **-delirio,** m. Delirio leggiero non continuo. || **+-divisione,** f. Suddivisione.

sùbdol o, ag. *SUBDŎLUS. Astuto, Ingannatore, Fraudolento. | *mezzi* —. | *arti* —. | *domanda* —. || **-amente,** In modo subdolo, Ingannevolmente.

+sub dótto, pt., ag. *SUBDUCTUS. Sedotto. || **+-duplicato, -duplo,** ag. Sudduplo. || **+-durre,** a. *SUBDUCĔRE. Sedurre.

subecònom o, m. Viceconomo; Economo di grado inferiore. || **-ato,** m. Residenza del subeconomo.

suben fitèuşi, f. Cessione dell'enfiteusi. || **-fitèutico,** ag. (pl. *-ci*). Relativo a subenfiteusi.

subentr are, nt. (*-éntro*). *SUBINTRARE. Sottentrare, Entrare in luogo di altro. || **-ante,** ps., ag. Che subentra. | *febbre* —, che sopraggiunge prima che cessi un'altra. || **-ato,** pt., ag.

+sùber o, m. *SUBER -ĔRIS. Sughero. || **-ato,** m. Sale dell'acido suberico. || **-ico,** ag. (pl. *-èrici*). Acido che si forma per l'azione dell'acido nitrico sul sughero, o sopra oli' o acidi grassi. || **-ificazione,** f. Trasformazione della membrana delle cellule in modo da renderla impermeabile all'acqua e ai gas. || **-ina,** f. *SUBERĪNUS di sughero. Sostanza del sughero. || **-izzata,** f., ag. Della membrana dei sugheri.

sub iètto, m. (*subje-*). *SUBJECTUS. Soggetto. || **-ingrèsso,** m. Successione nei diritti di un altro.

sub ire, a. (*-isco*). *SUBIRE. Andare incontro, Incorrere, Soggiacere, Incontrare, Esporsi, Sottoporsi. | *perdite, danni, supplizio, affronto.* | *cambiamenti, trasformazioni.* || **-ito,** pt., ag.

subiss are, -o, ecc., v. subbissare, ecc.

sùbit o, ag. *SUBĬTUS. Improvviso, Repentino. | *lampo, moto.* | *paura, domanda.* | *suono.* | *acquisto, guadagno.* | Subitaneo, Presto, Pronto. | *sparizione.* | *a parlare.* | *rimedio.* | Impetuoso, Focoso. | *e bizzarro.* | *nelle cose.* | av. In fretta, Senza indugio o distanza, Presto; Immediatamente; Improvvisamente; Prontamente. | *rispondere, venire, tornare* —. | *prima.* | *dopo.* | *al principio.* | *che,* Tosto che, Appena. | Lí per lì, Nel momento. | *di* —. | m. Istante. | *in un* —. || **-amente,** Subito, Tutt'a un tratto, Immantinente, Incontanente. | *e improvvisamente.* || **-aneamente,** In modo improvviso. || **-aneità,** f. Qualità di subitaneo. || **-aneo, +-ano,** ag. *SUBITANĔUS. Repentino, Improvviso. | *morte* —. | *fuga* —. | *guerra* —. | *caso* —. | *veleno* —, che agisce prontamente. | *moto* —. | Frettoloso. | *uomo* —, impulsivo. | *+discorso* —, improvvisato. || **+-anza,** f. Re-

pentinità. || **-ario**, ag., m. *SUBITARĬUS. Di esercito levato in fretta per urgente bisogno. || +**-atore**, m. Soldato subitario. || **-ezza**, f. Qualità di improvviso, repentino. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || +**-osamente**, Istantaneamente

+sub iugàre, a. *SUBJŬGARE. Soggiogare. || +**-iuntivo**, m. *SUBJUNCTĪVUS. Soggiuntivo. || **-lamellare**, ag. Quasi lamellare. || +**-lato**, ag. *SUBLĀTUS. Tolto via, Sottratto.

sublim are, a. *SUBLĪMARE. Innalzare, Sollevare. | *all'impero, al supremo comando, al pontificato.* | *alla gloria dei santi, sino a Dio.* | Lodare. | Esporre all'azione del calore una sostanza solida, in recipiente adatto perché si converta in vapore, il quale si condensi allo stato solido nelle parti fredde dell'apparecchio; Volatilizzare, Purificare, Raffinare per distillazione. | *solfo, mercurio.* | rfl. Farsi sublime, Innalzarsi; Estollersi in alto. || **-abile**, ag. Che si può sublimare. || **-amento**, m. Modo e atto del sublimare. || +**-ando**, ag. *SUBLIMANDUS. Da esaltarsi. || **-ato**, pt., ag. | m. Composto di mercurio e di cloro (bicloruro), cristallino, incoloro, solubile nell'acqua, velenosissimo, usato come energico disinfettante; Sublimato corrosivo. || **-atissimo**, sup. || **-atorio**, ag. Vaso per sublimazioni. || **-atura**, f. Operazione ed effetto del sublimare. || **-azione**, f. Atto del sublimare.

sublim e, +-o, ag. *SUBLĪMIS. Eccelso, Elevato, Posto sopra di noi. | *luoghi* —. | *ascendere* —. | *parte.* | *calcolo* —. | *salire* —. | Che si leva nell'aria. | *volo* —. | *vetta che si alza* —. | *albero* —. | Illustre, Chiaro, Superiore al livello anche piú alto. | *esempio* —. | *affetto* —. | *eroismo* —. | *virtú* —. | Eccellente, Insigne sugli altri. | *roba* —. | *intelletto* —. | *pittore, scrittore* —. | v. porta. | *stile* —, grandioso, maestoso, potentissimo. | *versi, poesia* —. | Che trascende ogni bellezza, solleva alle piú alte commozioni, ai campi dell'infinito. | m. Sublimità di stile, arte, poesia, musica. | *toccare il* —. | av. Sublimemente. || **-emente**, In modo sublime. || **-issimo**, sup. | *impresa* —. || **-ità**, +**-ate**, **-ade**, f. *SUBLIMĬTAS -ĀTIS. Altezza sublime, Elevatezza, Eccellenza assoluta. | *di grado.* | *dell'eroismo.* | *del sacrifizio.* | Sublime, Maestà e potenza di poesia, e sim. | Magnificenza. || +**-itudine**, f. Sublimità.

sub linguale, ag. Posto sotto la lingua. | *glandole* —. || **-locare, -ato**, v. subaffittare. || **-lunare**, ag. Posto sotto la luna; Del nostro mondo. | *corpi* —. | *mondo* —. || **-navigare**, nt. Navigare sott'acqua. || **-normale**, f. Sottonormale. || **-oceànico**, ag. (pl. *-ci*). Posto sotto l'oceano. | *telegrafia* —.

subodor are, a. (*-odóro*). *SUBODŌRĀRI. Presentire, Penetrare cosa occulta, Aver sentore, Fiutare. | *l'utilità.* | *ribellione, insidia.* | *intenzioni.* || **-ato**, pt., ag.

subordin are, a. (*subòrdino*). Far dipendere da altro, Mettere piú sotto nell'ordine. | *tutto al guadagno, all'interesse personale.* || **-amento**, m. Modo e atto del subordinare; Dipendenza. | Subordinazione. || **-atamente**, Con subordinazione, In modo subordinato, di dipendenza. | *a patti, condizioni.* | *alle leggi.* | *all'approvazione,* Riservando l'approvazione, Se sarà approvato. | *all'accettazione.* || **-ato**, pt., ag., m. Ordinato dopo il principale. Soggetto, Dipendente. | *scienze — ad altra.* | *umano verso i suoi* —. | *proposizione* —, posta sotto alla principale. | Di linea distesa sotto di un'altra perpendicolare, condotta parallela all'ordinata nelle curve trigonometriche. || **-azione**, f. Atto del subordinare; Dipendenza. Obbedienza, Sottomissione. | Sottomissione al grado superiore. | *perfetta* —.

suborn are, a. (*-órno*). *SUBORNARE. Sedurre, Instigare di nascosto a fare il male, a mancare al dovere. | *i testimoni,* a dire il falso. | *i soldati.* || **-ato**, pt., ag. *SUBORNĀTUS. Sedotto, Istruito e istigato a commettere un male. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *SUBORNĀTOR -ŌRIS. Che suborna. || **-azione**, f. Atto del subornare.

subòssido, m. Ossido di grado inferiore.

+**subrog are, -azione**, v. surrogare, ecc.

sub sannare, nt. *SUBSANNARE. Sossannare. || **-scapolare**, ag. Di muscolo che sta sotto la spalla. || +**-sesquitèrzo**, ag. Della proporzione di una volta e mezzo. || +**-sistere**, nt. Sussistere. || +**-solano**, m. Sussolano. || **-stanziale**, ag. Sostanziale. || **-strato**, m. Sostrato.

subtercutaneo, ag. *SUBTERCUTANĔUS. Sottocutaneo.

+**subtésa**, f. Sottesa.

subùcula, f. *SUBUCŬLA camicia. Camicia sacerdotale, di colore giacinto.

+**subuglio**, v. subbuglio.

sùbulo, m. *SUBŬLO [-ŌNIS]. Piccolo cervo americano con cornetti aguzzi incurvati ben ramificati con piccoli lacrimatoi, e ciuffetti di peli alla parte interna del torso; vive nei boschi e nei cespugli (*cervus campestris*).

sub ungulati, m. pl. Rosicanti con unghie larghe spesse sim. a zoccoli, p. e. cavia. || **-urbano**, ag. *SUBURBĀNUS. Posto vicino o sotto la città. | *ville, giardini* —. | *cimitero* —. | +m. Villa e poderetto del suburbio. || **-urbicario**, ag. *SUBURBICARĬUS. Suburbano, di Roma. | Di sede vescovile vicina a Roma con speciali privilegi. | *vescovo* —, anche cardinale. || **-urbio**, m. Sobborgo. | *di Roma.*

suburra, f. *SUBURRA. Bassura di Roma fra il Celio e l'Esquilino attraversata da una strada popolata di taverne, con abitazioni di meretrici. | Quartiere lupanaresco.

+sub ventaneo, ag. Di uovo non buono a covarsi, infecondo. || **-vèrso**, ag. *SUBVERSUS. Sovverso.

+**succavernóso**, ag. Che sta sotto caverna.

succèd ere, nt. (*-cessi, -cedetti; -cesso, -ceduto*). *SUCCEDĔRE. Sottentrare ad altri nel posto, nel grado, nella dignità. | *nel trono. nella cattedra.* | *alla corona.* | *Tiberio succedette ad Augusto.* | Seguitare, Seguire, Venir dopo. | *d'un pensiero all'altro.* | *dell'effetto alla causa.* | *della stanchezza allo sforzo.* | *da,* Provenire, Derivare. | Divenire erede, Venire alla eredità. | *La moglie succede al marito, i figli al padre.* | *nei diritti, nelle ragioni.* | *nel patrimonio, nel godimento.* | Scadere, venire per eredità. | *dei beni all'erede.* | *del regno al ramo cadetto.* | Avvenire, Accadere. | *di avvenimenti, casi.* | *Che cosa succede?* escl. di meraviglia e sim. | *tutto può* —. | *Non succede niente!* escl. di rassicurazione. | Riuscire, Aver successo. | *bene.* | *del negozio.* | rfl. Seguire dell'uno all'altro. | *degli avvenimenti.* | *ininterrottamente.* | m. Successione. Corso, Sequela. | *un — di disastri.* || **-aneo**, ag. *SUCCEDANĔUS. Che succede in luogo altrui, Sostituito. Surrogato. | *della china.* || **-ente**, ps., ag. Successivo. || **-enza**, f. Ordine successivo. || +**-evole**, ag. Successivo, Conseguente. || **-evolmente**, Successivamente. || **-imento**, m. Successo, Avvenimento. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Successore; Erede. || +**-ituro**, ag. Che deve poi succedere. || **-uto**, pt., ag. Successo. Avvenuto, Accaduto.

+**succèndere**, a. *SUCCENDĔRE. Accendere.

suc cenericcio, -cenerino, ag. Soccenericcio. || +**-centuriato**, ag. *SUCCENTURIĀTUS reclutato. Di rene supplementare. | *ghiandole* —.

succèss o, pt., ag. (succedere). *SUCCESSUS. Sottentrato. Seguito. Avvenuto. Accaduto. | m. Esito, Risultamento. | *aspettare il* —. | *di stima.* | Buona riuscita. | *poco, grande, lieto.* | *pieno* —. | *clamoroso.* | *grandioso.* | Avvenimento. Evento; Caso. | *giudicare dai* —. | *i — della guerra.* | +*in ogni* —, In ogni evento. | Successione, Processo, Seguito. | *in — di tempo.* || **-ibilità**, f. Qualità di successibile. || **-ibile**, ag. Che può succedere nell'eredità. || **-ione**, f. *SUCCESSĬO -ŌNIS. Atto del succedere, Sottentramento. | *dei venti.* | *di tempo.* | di avvenimenti, Serie, Sequela, Procedimento, Processo. | *aspirare alla* —. | *al trono.* | *nella cattedra.* | *rallegrarsi per la* —. | Diritto di succedere; Eredità. | *provvedere alla* —. | *regolare la* —. | *intestata; ab intestato; ereditaria.* | *guerre di* —, di Spagna, di Polonia, d'Austria. | *prossimo alla* —. | *la — non*

accettata non si trasmette. | *contrastata.* | *tassa di —.* | Figliolanza, Discendenza. | *desiderio, speranza di —.* || **-ivamente,** L'uno dopo l'altro, In ordine e serie successiva. | Quindi, Dipoi, In seguito. || **+-ive,** av., l. Successivamente. || **-ivo,** ag. *SUCCESSĪVUS. Che succede ad altro, Seguente, Consecutivo. | *anno, giorno —.* || **-ore,** m. **-ora,** f. *SUCCESSOR -ŌRIS. Chi succede nel dominio, nel grado, ufficio. | *i — di San Pietro,* I papi. | *di Carlo Magno.* | *inetto: degno.* | Erede. | *ricchezze rimaste senza —.* || **-orio,** ag. ⚖ *SUCCESSORĬUS. Attinente alla successione dei beni e diritti. | *diritto —.* | *a titolo —.*

succhi are, a. *vl. SUCŪLARE (*sucus*: cfr. succulento). Attrarre a sè con le labbra strette umore, sugo. Suggere, Succiare. | *la mammella.* | *il sangue.* | *la ferita, la morsicatura.* | *le vene.* | *nespola.* | *un'ala di pollo.* | Sorbire. | *vino dalla botte.* | *bicchierino.* | *idea, sentimento col latte della madre,* Connaturarselo dall'infanzia. | Assorbire. | *la pioggia.* | *umori della terra.* | Esaurire. Consumare, Dissipare: Distruggere. | *il sangue,* con usure e sim. | rfl. Sorbirsi. Pigliarsi in pace. || **-amento,** m. Modo e atto del succhiare. || **-ato,** pt., ag. | *dalle streghe.* || **-atoio,** m. Organo per succhiare. | Tromba dell'ape. | pl. Organi di alcuni funghi atti ad assorbire il nutrimento; Austori'. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che succhia. | pl. Gruppo di infusori' che invece di ciglia hanno succhiatoi a ventosa, p. e. acineta. || **-ellaio, -aro,** m. Chi fabbrica e vende succhielli. || **-ellamento,** m. Modo e atto del succhiellare. || **-ellare,** a., nt. Forare col succhiello. | *botte.* | *il muro della porta.* | *il terreno,* per fare pozzo artesiano. | *le carte.* Tirarle sù torcendole tra l'indice e il pollice verso l'angolo superiore e scoprendole così a poco a poco, quasi per accarezzare e sforzare la fortuna. | *una bella carta,* Stare per avere una buona ventura. || **-ellato,** pt., ag. || **-elletto,** m. dm., di succhiello. || **-ellinaio,** m. Chi fa e vende succhielli. || **-ellinare,** a. Succhiellare sottilmente e spesso. || **-ellinato,** pt., ag. || **-ellino,** m. dm. vez. | *fare un buco con un —.* | Chi s'industria sottilmente, si avvantaggia. || **-ello,** m. dm. Strumento con punta inacciaiata attorta in spira a uso di bucare il legno. | *da forar muraglie.* | Persona molesta. || **-elluccio,** m. dm. spr. || **-o,** m. Succhiello. Trivello; Trapano. | *forare la terra col —.* | Spirale del cavastracci. | Vortice che fa l'acqua quando è costretta a rigirare. | Sugo, Umore delle piante; Linfa, Succo. | *venire in —,* delle piante in primavera. | Sugo che si trae, si spreme da erbe, frutte. | *della vite,* Vino. | *di limone.* | Liquido che contenga in soluzione materie solide. || **-one,** m. Ramo remissiticcio di vite e sim. che viene con troppo rigoglio a spesa degli altri; Bastardone, Poppaione, Ramo ingordo. | Persona che vive del lavoro altrui senza produrre nulla: Sanguisuga. | *i — della politica, degli operai.* || **+-oso,** ag. Pieno di succhio, Sugoso.

succi are, a., tosc. *SUCTUS (pt. *sugĕre*) succhiato. Succhiare con gusto, Suggere. | *la pappa.* | *la mammella.* | *ciliege, confetti.* | *il miele.* | *il sangue.* | Assorbire. | *sudore, umore.* | Attrarre come succiando. | *l'aria.* | Tirare il fiato a sè. | *le dita,* Leccarsele mangiando. | Prendersi, Appropriarsi. | *vorrebbero — l'Italia.* | *un'ingiuria,* Succhiarsela. | *fandonia,* Beversela. || **+-abeóne,** m. Gran beone. || **-abròdo,** m., schr. Persona buona a nulla. || **-acapre,** m. Caprimulgo. || **-afiòri,** m. Famiglia di uccelli mosca. || **-amalati,** m. spr. Persona che vive servendo ammalati. || **-amèle,** m. Orobancacea parassita senza foglie, con la parte sotterranea del fusto si attacca alle radici delle fave, e la aerea è semplice, pelosa con squame brune e una spiga di fiori bianchi violacei; Fiamma, Fiammone, Orobanche (*o. pruinōsa*). || **-amento,** m. Modo e atto del succiare, Attrazione di umore. || **-aminèstre,** m. Succiabrodo. || **-anèspole,** m. Inetto e ridicolo. | Servitore ridicolo e lento, nelle commedie del Goldoni. || **-asangue,** m. Succhione, Sanguisuga; Sfruttatore. || **-ata,** f. Atto del succiare in una volta. | *dare una —.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Succhiato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che succia.

Succiamele.

|| **-avino,** m. Chi ama il bere. || **-no,** ag., tosc. Chi succia volentieri. | Anello di gomma, di osso, o sim., che si mette in bocca ai bambini per la dentizione. | Boccetta di vetro con becco lungo e ritorto che serve a levar l'olio dai fiaschi.

succìdere, a. (*-cisi, -ciso*). *SUCCIDĔRE. Tagliar dalla parte di sotto. | *ramo, tralcio.* | rfl. Recidersi.

succinericcio, v. s o c c e n e r i c c i o.

succìngere, +succìgnere, a. *SUBCINGĔRE. Cingere di sotto, alla vita. | *i lombi.* | Avvoigersi alla vita. | *la tunica.*

sùccin o, m. *SUCCĬNUM. Ambra gialla. || **-ato,** m. Sale formato dall'acido succinico. || **-ico,** ag. Acido organico, che si estrae per distillazione secca dall'ambra gialla e si prepara anche per sintesi. || **-ite,** f. Ambra, Succino.

succint o, pt., ag. (s u c c i n g e r e). *SUCCINCTUS. Cinto sotto, alla cintura. | *abito —,* corto o alzato per accorciarlo. | Breve, Conciso, Compendioso. | *in —,* Succintamente. | m. Compendio, Sunto, Ristretto. | +Cintura. || **-amente,** In succinto; Compendiosamente. | *ragionare, esporre —.* | *vestito —.* || **+-ezza,** f. Qualità di succinto, Stringatezza. || **-issimamente,** av. sup. || **-issimo,** sup. || **-orio,** m. *SUCCINCTORĬUM. Ornamento usato dal papa quando celebra messa solenne: specie di manipolo che porta sul camice al fianco sinistro.

succi o, m. Atto del succiare. | Sorso. | *in un —.* | Rosso che viene sulla pelle baciata forte. || **+-ola,** f. (*sùcciola*). Castagna cotta nell'acqua con la sua scorza, Ballotta. | pvb. *Per San Michele* (29 sett.), *La — nel paniere.* | pl. *brodo di —,* senza sostanza. | *uomo da —,* dappoco. | *medico da —.* | *Andare in brodo di succiole,* Struggersi di piacere. || **-olaio,** m. Colui che fa e vende le succiole, Ballottaio. || **-olata,** f. Mangiata di succiole. | *fare una — insieme.* || **+-olo,** m. (*sùcciolo*). Castagno. || **-one,** m. Succino. Succhione.

succiṣo, pt., ag. (s u c c i d e r e). *SUCCĪSUS. Reciso. | *fiore — dall'aratro.* | *come — rosa* (DANTE, *Tre donne*).

succitato, ag. Citato prima, innanzi.

succlavio, ag. Posto sotto la clavicola. | *arteria, vena —.* | *ramo —.* | *muscolo —.*

succ o, m. (pl. *-chi*). *SUCCUS. Sostanza liquida, che si spreme da piante, frutte, carne, Sugo. | *spremere il —,* Conoscere la sostanza. | *cellulare.* Liquido di natura molto varia che si accumula nel protoplasma. | *gastrico,* puzzolente giallicio contenuto nello stomaco e formato da acqua e da diverse sostanze, in prevalenza acido cloridrico e pepsina; *intestinale,* delle ghiandole enteriche; *nucleare,* denso e incoloro che riempie il nucleo e contiene la cromatina; *pancreatico,* secreto dalle glandole che formano il pancreas, incoloro, vischioso, salato, contenente fermenti speciali che servono alla digestione intestinale. || **-osamente,** In modo succoso, non arido. | *narrare, compendiare —.* || **-osità,** f. Qualità di succoso, del discorso. || **-oso,** ag. *SUCCŌSUS. Pieno di succo, sostanza; Sugoso.

+sùccole, f. pl. *SUCŬLÆ. Gallinelle.

succontinu o, ag. Intermittente. || **+-ativo,** ag. Atto a prestare successiva continuazione.

succotrino, ag. Soccotrino.

succréscere, nt. *SUCCRESCĔRE. Crescere dal di sotto. | *della vite.*

sùc cubo, m. *SUCCŬBA. Specie di demonio che si credeva prendesse forma di donna giacendo sotto altra persona. Chi soffre su di sè l'incubo. || **-cùmbere,** nt. S o c c o m b e r e.

succulènt o, ag. *SUCCULENTUS. Pieno di succo, Succoso, Sostanzioso, Piague. | *cibi —.* | *pranzo, cena —,* lauta e gustosa.

succursale, ag. Di soccorso, Di aiuto. | f. Chiesa che serve invece della parrocchia discosta. | Negozio, banca, albergo che dipende da altro principale, nella città stessa, o fuori.

succussione, f. *succussĭo -ōnis. Rumore di guazzamento accompagnato da eco metallica, che si produce quando esiste nella cavità pleurale liquido insieme a gas: si provoca scuotendo il tronco dell'infermo in senso laterale alternativamente (*succussĭo hippocratĭca*).

succutaneo, ag. *subcutanĕus. Sottocutaneo.

+suci, ag. *fr. souci. Giallo cotogno.

sùcid o, -ume, v. sudicio, ecc.

+suc o, -oso, v. succo, sugo, ecc.

sud, m. *ol. sud. Mezzogiorno, Ostro, Austro. | *al — della Francia.* | *polo —.* | *America,* America meridionale. | *est.* | *ovest.* | *nord e —.*

sud are, nt. a. *sudare. Emettere sudore. | *molto.* | *per il caldo, la fatica.* | *profusamente.* | *col — cessa la febbre.* | *due camice,* da cambiarsi due volte la camicia. | *freddo,* per paura, e sim. | Affaticarsi. | *per guadagnarsi da vivere.* | *negli studi'.* | *far —.* | Trasudare. | *del salnitro.* | *di vaso di terra pieno d'acqua.* | *incenso, resina, balsamo.* | *l'umore agro.* | *sangue.* | rfl. Procacciarsi con fatica. || **-a,** m. Affannone. | *Cecco —,* Faticone. || **-acchiare,** nt., dm. Sudare alquanto. || **-acchiata,** f. Piccola sudata. || **-acchiato,** pt., ag. Alquanto sudato. || **+-amento,** m. Modo e atto del sudare. || **-àmina,** f. **-àmini,** pl. m. Bollicine fitte e diffuse alla pelle per sudore o riscaldamento, con prurito. || **-ante,** ps., ag. Che suda. | *cavalli —.* | *con — pene.* | v. meta. || **-antissimo,** sup. || **+-ario,** m. *sudarĭum. Fazzoletto da sudore, Sciugatoio. | Pannolino nel quale restò effigiata l'immagine di Gesú Cristo; Volto santo. | *la santa Veronica del —.* | *Chiesa del —,* in Roma. || **-ata,** f. Atto del sudare, Profusione di sudore in una volta. | *fare, prendere una —.* || **-ataccia,** f. peg. || **-atamente,** Con sudore, fatica. || **-aticcio,** ag. Alquanto sudato, Molliccio di sudore. || **-atina,** f. vez., di sudata. || **-ato,** pt., ag. Bagnato di sudore. | *e affannato.* | *cavallo —.* | *studi',* faticosi, assidui. | *carte,* Letture e scritti fatti con grande studio. | Lavorato con molto impegno e fatica. | Guadagnato col sudore. | *pane —.* | Trasudato. || **-atissimo,** sup. || **+-atoio,** m. Luogo càldo da provocare il sudore; Stufa; Terme. || **-atora,** ag., f. Donna faccendiera, Affannona. || **-atorio,** ag. *sudatorĭus. Sudorifero. | *bevanda —.* | m. Stanza nelle terme, riscaldata, per sudare; Stufa.

sud decanato, m. Ufficio del suddecano. || **-decano,** m. Sottodecano. || **-delegare,** a. Trasferire in altri la delegazione avuta. | *col consenso dei superiori.* || **-delegato,** pt., ag. Sottodelegato. || **-delegazione,** f. Atto del suddelegare; Ufficio di suddelegato. || **-détto,** ag. Sopraddetto. | *il —,* La persona ricordata innanzi. || **-diaconato,** m. Primo dei maggiori ordini sacri, Dignità del suddiacono. || **-diàcono,** m. Chierico che ha il primo ordine sacro, ed ha le mansioni di aver cura dei vasi sacri, versare il vino e l'acqua nel calice, cantare l'epistola, sostenere il libro dei vangeli al diacono, presentare l'acqua al sacerdote, ecc. || **-dialètto,** m. Sottodialetto. || **-distinguere,** a. Distinguere dopo una prima distinzione, ulteriormente. || **-distinto,** pt., ag. Sottodistinto. || **-distinzione,** f. *subdistinctĭo -ōnis. Distinzione dopo la prima distinzione, di cose già distinte; Sottodistinzione.

sùddit o, ag., m. *subdĭtus. Sottoposto, soggetto a governo, a sovrano. | *fedelissimo.* | *della legge.* | *al marito.* || **-anza,** f. Condizione di suddito. | *italiani che sono francesi per —.* | *veneziana,* dei sudditi della repubblica. || **-erello,** m. dm. || **+-ezza,** f. Qualità di suddito.

sud divìdere, a. Dividere ulteriormente quello che era già diviso. | *capitoli in paragrafi.* | Dividere minutissimamente. || **-divisibile,** ag. Che si può suddividere. || **-divisibilità,** f. Condizione di suddivisibile. || **-divisione,** f. *subdivisĭo -ōnis. Nuova divisione di cosa già divisa. | *del terreno.* | *territoriale,* Circondario che costituisce un comando affidato ad un ufficiale sottordine. | Divisione minutissima. || **-diviso,** pt., ag. Ulteriormente diviso. || **-duplicato,** ag. Sottoduplicato, Fatto sudduplo. || **-duplo,** ag. *subdŭplus. Di numero contenuto due volte da un altro.

sudic io, +sùcido, ag. *sucĭdus unto. Imbrattato, Sporco, Sozzo, Non lavato e pulito. | *di sudore.* | *viso, mani, cappello —.* | *casa —.* | *nel parlare.* | *biancheria —.* | *lana —,* greggia. | *aver la camicia —,* la coscienza sporca. | *colore —,* nericcio, non schietto. | *bianco —.* | *copia a —,* Brutta copia, non in pulito. | Disonesto, Turpe. | *azione —.* | Sordido, Spilorcio. | *avaro —.* | *nel giuoco,* che cerca di vincere con modi scorretti. | *mazzate, scorpacciate —,* villane. | m. Sudiciume. | *spazzare il —.* | *levar via il —.* || **-iamente,** In modo sudicio, sporco. | *vestito —.* | Malamente, Villanamente. || **-eria,** f. Sudiciume, Sozzura, Schifezza. | Azione o parola sudicia, sozza, sporca; Porcheria. | *libro pieno di —.* | Sordidezza, Spilorceria. || **-etto,** ag. dm. Piuttosto sudicio. || **-ezza,** f. Qualità di sudicio. || **-iccio,** ag. Alquanto sudicio. | *bianco —.* || **-ione,** m. acc. (f. *-a*). Persona non pulita, che non cura la pulizia. | Persona schifosa, disonesta. Sporcaccione. || **-iotto,** Piuttosto sudicio. || **-issimo,** ag. sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-iume,** m. Lordura, Sporcizia, Sozzura. Roba sudicia, sporca. | Lavoro mal fatto, Porcheria.

sudór e, m. *sudor -ōris. Liquido torbido salato, a reazione acida, di odore particolare, secreto dalle ghiandole sudoripare della pelle, che trasporta alcuni elementi di rifiuto del corpo (urea, acido formico, ecc.), ed è di composizione analoga a quella dell'orina. | *mandido.* *molle di —.* | *sparso di —.* | *provocare il —.* | *onesto —,* del lavoro. | *grondante di —.* | Umore trasudato, da scorza di alberi, e sim. | *Filar sudori,* di rigagnoli di vapore sul marmo. | Fatica, Lavoro. | *frutto dei propri' —.* | *Costar sudori.* | *guadagnato col proprio —.* | *andarsene in —,* Dileguarsi, Perdersi. | *della morte, freddo.* | *anglico,* Malattia che infierí un tempo in Inghilterra. || **-etto,** m. dm. || **-ico,** ag. (pl. *sudòrici*). Di acido speciale che s'incontra nel sudore. || **-ificazione,** f. Funzione escrementizia compiuta dai follicoli sudoripari. || **-ifero,** ag., m. Che provoca il sudore. | *ghiandole —,* che trasportano il sudore all'epidermide. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). Che cagiona sudore. | *medicamenti —.* | *febbri —.* || **-ino,** m. dm. || **-iparo,** ag. Che prepara il sudore. | *glandole —,* che secernono il sudore; com. si trovano affondate nel derma e aggrovigliate, circondate da vasi capillari sanguigni.

+suefare, a., nt. Assuefare.

suespòsto, ag. Esposto precedentemente.

+suffètto, ag., m. *suffectus. Surrogato, Sostituito. | *console —.*

sufficï ènte, +-fizi-, ag. (tosc. *sufficente*). *sufficĭens -tis. Bastevole, Bastante; Ben adatto; Idoneo. | *a sé stesso.* | *titolo —.* | *ragione —.* | *al servizio.* | *alle armi.* | *ad aiutare.* | *vendetta —,* adeguata. | *re —,* capace di regnare bene. | *ministro —.* | *istruzione, preparazione — al tema, all'opera.* | *approvato per, come —.* | *stanza —,* capace, comoda. | Che ha i mezzi necessari'. | *a vivere del suo.* | *fare il —,* Ritenersi una gran cosa, un gran personaggio. | Istruito, Addottrinato. | *tessuto —,* robusto, resistente. | Idoneo all'ufficio, senza meriti particolari: primo grado nelle qualificazioni di insegnanti e sim. || **-entemente,** Bastantemente, A bastanza, A sufficienza. | *dimostrare, spiegare —.* | *ricco, istruito.* || **+-entezza,** f. Sufficienza. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *sufficientĭa. Quanto basta, Bastevolezza; Idoneità; Abilità; Capacità. | *del vivere,* Ciò che basta alla vita. | *all'arte, al lavoro.* | *che si richiede,* Requisito. | *riconosciuta.* | *secondo la sua —,* i propri' mezzi, la possibilità. | Presunzione, Boria, Sussiego. | *aria di —.* | Abbondanza. | *di vettovaglie.* | *a —.*

suf fisso, ag., m. *suffixus (pt. di *suffiggĕre*). Desinenza, o particella derivativa, attaccata alla fine della parola. | *verbale, nominale.* | *pronome —.* | *il — ismo dei filosofastri.* | Affisso. || **+-fólcere,** v. soffolcere.

suffoc are, -amento, -azione, v. soffoc-.

sufformativo, ag. Formativo in modo ausiliare.

suffrag are, nt. *suffrăgāri. Aiutare, Raccomandare, Favorire, Giovare. |

Non mi suffraga. | *la tesi.* | Raccomandare con preghiera a Dio. || **-aneità,** f. Condizione di suffraganeo. || **-aneo, +-ano,** ag., m. Vescovo sottoposto al metropolitano. | *vescovato* —. | Coadiutore di un vescovo. | Chi a un collegio ecclesiastico ha diritto di dare il proprio voto. || **-ante,** ps. ag. Che suffraga. | Sacerdote che dà il voto favorevole in una canonizzazione. | +Suffraganeo. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *SUFFRAGĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *ĀTRIX -ĪCIS. Che suffraga, raccomanda. | *preghiera* —. || **-azione,** f. *SUFFRAGATĬO -ŌNIS. Atto del suffragare, Raccomandazione. || **-etta,** f. Suffragista. || **-io,** m. *SUFFRAGĬUM. Voto per elezione: scheda, pallottola, fava, voce. | *ottenere i — degli elettori.* | *dare il* —. | *diritto di* —, elettorale. | *unanimi.* | *universale,* Diritto di voto concesso ad ogni cittadino, che abbia i diritti civili e l'età sufficiente. | Approvazione; Aiuto, Favore. | *della stampa. della legge.* | Preghiera, ovvero opera di carità in favore di vivi o di morti. | *comuni,* fatti dalla chiesa; *particolari,* dai privati. || **-ista,** s. (m. *-i*). Chi si agita per ottenere il diritto al voto politico; spec. donne.

+suffrenata, f. Scossa di briglia.

suffrùtice, m. Pianta dal fusto legnoso solo alla base, p. e. violacciocca. || **-fulto,** pt., ag. Soffolto (soffolcire).

suffumicare, -fumig-, a. (2. *suffùmichi*). *SUFFUMĪGARE profumare. Spargere di fumo medicamentoso. | *con zolfo, incenso, mirra: con vino drogato.* | Far suffumigi. || **-amento,** m. Modo e atto del suffumicare, Suffumigio. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. *SUFFUMIGATĬO -ŌNIS. Atto del suffumicare, Suffumigio.

suffumigio, m. Suffumicazione. Fumacchio. | Spargimento di gas, vapori di cloro o acido solforico o catrame, o sim. per distruggere i principi' miasmatici e contagiosi esistenti nell'aria e aderenti a mobili, vesti, ecc.

suffuṣo, ag. *SUFFŪSUS. Soffuso. || **-ione,** f. *SUFFUSĬO -ŌNIS. Spargimento, Aspersione. | Cateratta. | Diffusione di umori sotto la pelle.

sufolare, -o, v. zufolare, ecc.

sugare, nt. (2. *sughi*). *SUGARE succhiare, suggere. Asciugare, Assorbire, della carta fatta senza colla. | tosc. Concimare. | pvb. *Chi non suga, non sega.* | +Succhiare. || **-a,** ag. f. Sugante: *carta* —, che serve ad asciugare l'inchiostro ancora fresco. || **-aia,** f., tosc. Luogo dove si tiene il concime. || **-ami,** m., pl. Concimi. || **-ante,** ps., ag. Che suga. | *carta* —, suga.

sugatto, m. Sogatto.

suggèllo, m. Sigillo. | Fatto o parola che conferma; Testimonianza; Pegno; Segno autorevole; Compimento. || **-amento,** m. Modo e atto del suggellare. || **-are,** a. Sigillare. | Confermare. | *l'amicizia.* | nt. Combaciare, Turar bene, Serrare, Chiudere. || **-atamente,** In modo suggellato. || **-ato,** pt., ag. Sigillato. | Combaciato, Stretto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che suggella. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del suggellare. Impronta.

sùggere, a., dif. *SUGĔRE. Succiare, Succhiare dolcemente. | *miele, nettare.* | *la mammella,* il latte. | +*dare* —, Allattare. | *il piacere.* | *il veleno.* | *la dolcezza.* | Esaurire, Consumare. | Attrarre l'umidità; Asciugare.

suggerire, a. (*-isco*). *SUGGĔRĔRE. Mettere nella mente altrui, Consigliare, Proporre; Rammentare. | *rimedio, mezzo.* | *vocabolo, nome.* | *cura.* | *chi recita la lezione.* | *Il maestro proibisce di* —. | Proporre con animo di imporre, indurre, insinuare. | *la risposta.* | +Porgere. | *materia di rallegrarsi.* || **-imento,** m. Modo e atto del suggerire. Consiglio. | *dare un* —. || **-ito,** pt., ag. | *versi — dall'occasione,* ispirati, consigliati. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che suggerisce. | *non aver bisogno di* —, Saper fare e dire da sé. | Chi sta vicino all'attore o dietro all'oratore, col foglio alla mano per rammentargli le parole da dire a mente; Rammentatore. | *buca del* —.

suggestióne, f. *SUGGESTĬO -ŌNIS. Atto dell'indurre sforzando la volontà altrui, Tentazione, Instigazione. | *al male.* | *astuta* —. | *del demonio.* | Conseguimento di un successo mediante l'insinuazione di una persuasione di esso: metodo di cura psicologica. La ricettività per essa è spec. grande nell'ipnosi e nelle malattie mentali. | Insinuazione fraudolenta che induce un testatore o donatore a disporre in un certo modo. | Insinuazione della risposta con la forma data alla interrogazione. || **-ionabile,** ag. Che può essere suggestionato. || **-ionabilità,** f. Condizione di suggestionabile. || **-ionante,** ps., ag. Che induce suggestioni. || **-ionare,** a. Indurre con suggestione. || **-ionato,** pt., ag. Indotto e mosso da suggestione, non da proprio sentimento: Dominato da una suggestione. || **-ivamente,** In maniera suggestiva. || **-ivo,** ag. Atto a dare suggestione; Ingannevole. | *domanda* —, che contiene suggestione. | Atto a insinuare sentimenti, idee. || **-o,** m. *SUGGESTUS. Luogo elevato, Rialto. Pulpito, Tribuna, Bigoncia di oratori, magistrati che arringano. | Seggio elevato, come degl'imperatori nel circo o teatro.

+suggettare, -getto, -gezione, v. sogg-.

+suggio, m. Subbio.

+suggiugare, a. Soggiogare. || **-grundio,** m. *SUBGRUNDĬUM. Grondaia.

sùghero, m. **+-a,** f. *SUBER -ĔRIS. Albero sempreverde delle regioni calde, alto sino a 12 mt., con scorza grossissima screpolata porosa e foglie piccole ovali persistenti, cuoiose, verdi sopra, lanute e bianche sotto; il frutto è una ghianda rinfrescante e astringente; Sovero (*quercus suber*). | Scorza del sughero. | *cicatriziale,* Periderma. | Tappo di sughero. | *testa di* —, vuota. | Cosa fatta di sughero. | *i — per nuotare, galleggianti per segnale di ancora.* || **-are,** a. Passare le pelli col sughero perché mandino fuori la grana. || **-ato,** pt., ag. Fornito di sughero. | *scarpe* —, con cortecce di sughero tra le suola. || **-ella,** f. Specie di falso sughero. || **-eta,** f. **-eto,** m. Bosco di sugheri. || **-iera,** f. Recipiente di sughero, per le sorbettiere. || **-oso,** ag. Somigliante al sughero.

Sughero.

+sugliardo, ag. *pro. SOLHART ragazzo che lava le stoviglie di cucina. Schifoso, Lordo.

sugna, f. *AXUNGĬA. Massa di grasso intorno agli arnioni del maiale e che si adopera per fare strutto. | Grasso animale d'infima qualità per ungere cuoio, ruote e sim. | *bianco, morbido, come la* —. || **-accia,** f. peg. || **-accio,** m. Sugna di qualità inferiore. || **-oso,** ag. Di sugna, Grasso.

sugo, m. (pl. *-ghi*). *SUCUS umore. Succo che si spreme da carne o da erbe e frutte, e ne contiene la sostanza, e usato spec. per alimento. | *di carne.* | *di pomidori,* di soli pomodori cotti e passati, con qualche erba odorosa. | *vermicelli al* —. | *di pesce.* | *tirare il* —. | *finto,* che si fa senza carne, con pomodori, burro, cipolle, per condimento. | Forza, Vigore, Sostanza del discorso. | *premere il — del concetto.* | *del discorso.* | *della pentola,* schr. Broda. | *di bosco,* schr. Bastone. | *di lenzuolo,* Letto. | *dell'uva,* Vino. | *non c'è* —, Non c'è gusto, costrutto, utile. | tosc. Letame, Concio piuttosto liquido. | Succo. Succhio. | *tebaico,* Oppio. || **-hillo,** m., nap. Condimento dei maccheroni. || **-osamente,** In modo sugoso. || **-osissimo,** sup. || **-osità, +-ate, -ade,** f. Qualità di sugoso. || **-oso,** ag. *SUCŌSUS. Pieno di sugo, Succoso, Succulento. | *arance* —. | Vigoroso, Sostanzioso. | *discorso* —. | *sonetto* —. || **-osissimo,** sup.

+suguantóne, m. Specie di panno (?).

+sugumèra, v. sicumera.

sui genèris, l., v. genere.

suicida, s., ag. (pl. m. *-i*). Uccisore di sé stesso. | *mania* —. || **-are,** rfl., neol.

Uccidersi. || **-io,** m. Uccisione di sé stesso. | *statistica dei* —. | *per dissesti economici, per malattie incurabili; per disgusto grave del mondo.* | *commettere un* —. | *lento,* di ubbriaconi, aspiratori di cocaina, ecc. | *degli stoici.* | *morale.* Danno che si fa alla propria riputazione e al proprio onore.

+suillio, ag., m. *SUILLUS. Di porco, Porcino.

suindicato, ag. Sopraindicato.

suino, ag., m. *SUĪNUS. Di porco, maiale: Porcino. | *carne* —. | *prezzo dei* —. | pl. Gruppo di pachidermi sim. al maiale.

+sui şmo, m. Egoismo. || **+-sta,** s. Egoista. || **+-tà,** f. Coscienza di sé.

sula, f. Palmipede delle coste atlantiche con piumaggio tutto bianco, meno le remiganti nere, ali lunghissime e testa nuda (*sula alba*).

sulf onale, m. SOLFO Sorta di ipnotico, che agisce anche come calmante dei nervi. || **-onalişmo,** m. Intossicazione per abuso di sulfonale. || **-ureità,** f. Qualità di sulfureo. || **-ureo,** ag. *SULPHURĔUS. Di zolfo, Di natura di zolfo. | *acqua* —, minerale, da cui si svolge acido solfidrico. | *sorgenti di acqua* —, a Napoli. | *fumo* —. | *temperamento* —, infiammabile.

sulky, m., ingl. (prn. *sulche*). Sediolo leggiero e solido per corse al trotto.

sulla, f. *ar. SUD. Lupinellone. Guadarubio, coltivato per ornamento, e soprattutto per foraggio (*hedysărum coronarium*).

+sul levare, a. (*-lèvo*). Sollevare.|| **-lodato,** ag. Lodato per l'innanzi, prima, nel discorso. || **-logare,** a. (*-lògo*). Sublocare, Subaffittare. || **-lunare,** ag. Sublunare.

sultan o, m. *ar. SULTAN signoria. Rappresentante del Califfo, Sovrano presso i Turchi. | *il gran* —. | *aria da* —. | Sultanino. | ag., di colore, Rosso cupo. || **-a,** f. Donna del Sultano. | Specie di divano alla turca. Divano rotondo da tenere in mezzo alla stanza. | Nave turca di prim'ordine. || **-ato,** m. Giurisdizione e tempo di un sultano. || **-ina,** f. Mobile da sedersi, alquanto basso. | Sultanino. | Uva di Corinto, con frutti senza semi (*vitis apyrēna*). || **-ino,** m. Moneta d'oro turchesca, Lira turca.

sùmere, a., ell. *SUMĔRE prendere. Ricevere: il corpo di Cristo.

+summario, v. sommario.

sum mentovato, ag. Sopramentovato. || **-menzionato,** ag. Sopramenzionato. || **+-messióne,** f. Sommissione. || **+-ministrare,** a. Somministrare. || **-mùltiplo,** ag. Sottomultiplo.

summus, ag., l. Sommo. | *Ad summum.* Al massimo, Al più. | v. jus. | *moderātor studiōrum,* Ministro dell'istruzione.

sun nominato, ag Sopra nominato.|| **-notato,** ag. Notato sopra, prima.

sunt o, m. *SUMPTUS (pt. *sumĕre* prendere). Riassunto, Transunto. | Ristretto, Compendio. | *stenografico.* | *di un capitolo.* | Estratto. || **-eggiare,** a. Ridurre in sunto. || **-erello,** m. dm.

suntu ario, ag. *SUMPTUARIUS. Attinente alle spese. | *legge* —, presso i romani, con la quale si poneva freno al lusso e alle spese soverchie dei cittadini, spec. nei pranzi. || **-osamente,** Con sontuosità, magnificenza. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osità, +-ate, -ade,** f. *SUMPTUOSĬTAS -ATIS. Spesa grande; Lusso, Splendore, Magnificenza. || **-oso,** ag. *SUMPTUŌSUS. Sontuoso. Di grande spesa, Splendido, Di lusso, Magnifico. | *albergo, saloni* —. | *abito* —. | *banchetto* —.

sunzióne, f. *SUMPTĬO -ŌNIS presa. Comunione che si fa il sacerdote.

suo, ag., pr. (f. *sua;* in antico anche invariato al sg.; pl. *suoi, +sui, sue; sua* dlt. fior. pl. m. e f.; come sfs. *-so,* p. e. *signorso*). *SUUS. Proprio, Particolare, Di quello, cosa o persona [in antico anche riferito a pl.: *gli alberi coi — rami, le — fronde*]. | *fare a — modo.* | *opera, idea* —. | *Maestà,* La maestà del re, Il re. | *Eccellenza, Signoria, Eminenza,* La persona chiamata con questo titolo. | Proposto al s. ha valore enf., più spec. di appartenenza, di legame affettuoso; e sta nelle escl.: *la — signora.* La moglie; *la figlia, moglie* —. | *l'anima* —. | *son parole* —. | *o padre —!* | *abita nella casa* —. | Innanzi ai nomi di parentela non prende l'art. al sg. se non per esprimere particolare affetto: — *padre; la — mamma.* | In sign. oggettivo e soggettivo: *il — amore,* che egli porta o portato a lui. | *le — sventure,* sofferte da lui. | *prende il — caffè,* l'abituale. | enf.: *prese il — cappello.* | *si mise le — scarpe.* | *l'albero coi — rami.* | *tutto* —, Che gli appartiene tutto, interamente. | Opportuno, Adatto, Appropriato. | pvb. *Ogni cosa ha il — tempo.* | *a — tempo.* | *una pipa col — astuccio.* | ell. *ha trovato il* —, l'uomo che fa per lui. | *di* —, Di proprio moto, capo. | ell. *farne delle* — (solite azioni); *dir la* — (opinione). | *dalla* — (parte). | *stare sulla* —, attento, in guardia. | *ognuno ha la* —, sventura. | *questa è la* —, la cosa o decisione che ci vuole. | *ha avute le* —, busse. | pr. *questo libro è* —. | *quei denari son* —. | tosc. *tutti i giorni son* —, di donna prossima a partorire. | m. Patrimonio, Sostanza, Averi propri'. | *spendere del* —. | pvb. *A ciascuno il* —. | Podere, Terreno proprio. | *stare sul* —. | pl. Parenti, Genitori, Appartenenti.

suòcer o, +sòcero, m. (f. *-a*). *SOCĔRUS -A. Padre (madre) della moglie o del marito. | pvb. *Tra suocera e nuora tempesta e gragnuola.* | *la morte del* —. | *i quattro* —, due della moglie e due del marito. | *mal della* —, Dolore al gomito urtando. | Donna che in famiglia vuol sempre correggere e riprendere. | *abbiamo la* —. | *Suocera e nuora,* Nuora. | *Suocera e nuora,* Ampolle riunite dell'olio e dell'aceto. || **-accia,** f. peg. || **-ona,** f. acc. Suocera grande e grossa.

suol a, f. *SOLĔA. Parte della scarpa che posa in terra, di cuoio duro della groppa; Suolo, Sola. | *doppia* —. | *di cartone invece che di cuoio.* | +Pianella. | Porzione dello zoccolo corneo degli animali equini, situata alla faccia inferiore, plantare tra il margine inferiore della parete e la forchetta o fettone: nei ruminanti è divisa in due. | Distesa di tavole aggiunte orizzontalmente al timone di navigli piatti in acqua magra. | v. solare, risolare.

suolo, m. *SOLUM. Terreno, Terra, Campo. | *fertile, buono.* | *attivo,* in contatto con l'aria; *vergine,* non mai lavorato. | v. sottosuolo. | *zona di* —. | *marino,* Superficie immobile del mare (DANTE, *Purg.* 2). | Fondo, Pavimento, Parte più bassa. | *cadere al* —. | *della miniera.* | Area da edificarvi. | *da vendere.* | *vendere per* —. | Luogo, Paese. | *natio, patrio* —. | *il sacro — della patria.* | Strato, Piano. | *disporre a — a* —. | *di rape, di lasagne, pappardelle, cacio.* | *di fichi,* nel paniere. | *di terra, gesso, pietre larghe.* | *Suoli di zolfo,* nelle miniere, intercalati con gessi e marne. | +Piano di abitazione. | Pianta dei piedi. | *i — dei piedi.* | Parte dell'unghia morta delle bestie da soma, Suola. | Suola (pl. *le suola*). | *cuoio di* —. | *le — rotte.*

suon are, nt. Sonare. || **-ata,** f. Sonata. | schr. Perdita, Danno, Sconfitta. || **-atore,** m. Sonatore. | *Buona notte, sonatori!* E' finita. | *di flauto,* Passeraceo del Perú, sim. a uno scricciolo, dal canto argentino e melodioso (*cyphartnus cantans*).

Suonatore ambulante; G. Amendola: Galleria Vonwiller, Napoli.

suono, m. (+pl. f. *-a, sònora*). *SONUS. Ciò che è appreso dall'udito; Strepito; Vibrazione di un corpo in presenza dell'aria o altro mezzo che la trasporta. | *alto, acuto,* se le vibrazioni sono molto frequenti; *intenso,* se sono molto ampie. | *della voce.* | *del battere dei denti.* | *cupo, rauco.* | *del campanello.* | *del martello sull'incudine.* | *di monete.* | *mandare, produrre* —. | *propagarsi del* —. | *dell'acqua corrente.* | *metallico.* | Particolari vibrazioni ordinate di uno strumento. | *affinità dei* —, Tendenza che una nota ha verso un'altra. | pl. *di combinazioni,* o *di Tartini,* quelli per cui producendo contemporaneamente due dati suoni (un intervallo), se ne ode un terzo: scoperti dal

Tartini nel 1714. | *di organo, chitarra, flauto; campana; tamburo, tromba.* | *soave. dolce, fragoroso.* | pvb. *l'asino in mezzo ai —.* | Musica, Melodia, Motivo. | *le parole e il —.* | *Tra canti e —.* | *ballare secondo il —.* | pl. Strumenti musicali. | *di nerbate, pugni; fischi.* | Soneria. | *ruota del —.* nell'orologio da torre. | Canzone, Canto. | *cantare un —.* | v. sonetto. | *scandaloso.* profano. | Voce, Parola, Discorso, Fama. | *dar —.* | *del nome.* | *parla in questo —.* | *sentendo questo —.* | Elemento indivisibile della parola. | *vocalico. consonantico* (v. fonologia). | +Voce del prezzo. | *merce che ha un altro —.* | Rombo negli orecchi, Zufolio.

suora, f. (con pr. sfs.: *suorsa*, sua sorella, *suorma*, ecc.). *SOROR. Sorella. | (anche +*suore*, e com. *suor* prefisso come titolo). Monaca. Religiosa. | *Suor Maria. Celeste. Serafina.* | *Le — della Carità.* | *maggiore,* Superiora. | *professa.* | *farsi —.* | *Convento di suore.*

+superabbond anza, -anzia, f. Sovrabbondanza.

super are, a. (*sùpero*). *SUPĔRARE. Vincere, Rimaner superiore. | *il potente nemico.* | *i competitori.* | *di statura.* | *in generosità.* | *in astuzia.* | *il maestro,* Riuscire piú bravo di lui. | Sormontare, Sorpassare vincendo. | *burrasca. dolore, difficoltà.* | *scoglio,* Doppiare, Oltrepassare. | *esame,* Sostenerlo con buon successo. | *malattia,* Uscirne a bene, Guarire. | *alcuno.* Essere di statura piú alta di lui. | *sé stesso,* Riuscire in una cosa raddoppiando le forze. | Oltrepassare una condizione, uno stadio di sviluppo, venendo ad uno piú perfetto, o creduto tale. | *il concetto di famiglia. di patria,* Tornare alla barbarie. | nt. Sopravvanzare, Essere in maggiore quantità. || **-abile,** ag. *SUPERABĬLIS. Che può superarsi. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. Modo e atto del superare. || **-ato,** pt., ag. | *pericolo, difficoltà —.* | *scoglio —.* | *esame —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SUPERĀTOR -ŌRIS. Che supera. || **-azione,** f. *SUPERATĬO -ŌNIS. Atto del superare. | *delle difficoltà.*

supèrb o, +-io, ag., m. *SUPERBUS. Altiero. Orgoglioso, Gonfio, Insolente, Arrogante, Fastoso. | *il — non vuol veder né pari, né compagno.* | *fronte. collo.* | *errore —.* | *Lucifero —,* che voleva eguagliarsi a Dio. | *famiglia —.* | *parole, sdegno —.* | *il — Ilio,* Troia città insolente verso gli dei. | Fiero. | *battaglia, scontro —.* | *verso il figlio.* | Altero. | *andar —,* Compiacersi e sentire vanto e ragione di grandezza. | *dei suoi figli.* | *del dovere compiuto.* | Alto, Elevato; Che si leva in alto; Posto in alto. | *altezza —.* | *cime —.* | *colle.* | Di un muscolo dell'occhio che serve per alzarlo verso la fronte. | Magnifico, Nobile: Fastoso, Pomposo. | *ricevimento —.* | *pavone —.* | *rosa —.* | *palazzo —.* | *regalo. monile. anello.* | *città —.* | Eccellente. | *destriero —.* | *vino —.* | *la —,* Genova. || **-a,** f. Valvola maggiore delle macchine marine che per un lungo tubo scarica il vapore soverchio: produce il fischio che serve pure di avviso. || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** Con superbia, Arrogantemente. | *rispondere —.* | *portarsi —.* | +*fare —.* | Nobilmente, Magnificamente. | *edificato, lavorato —.* || **-ia, +-a,** f. *SUPERBĬA. Alterigia, Arroganza, Insolenza, Orgoglio. | *le corna della —.* | *mettere —.* | *montare, levarsi, salire in —.* | Desiderio smodato e perverso della propria eccellenza, superiorità, pei quale l'uomo non si piega a Dio e ai suoi precetti, e ai superiori, e spregia gli altri e ne cerca l'abbassamento; uno dei sette peccati mortali, considerato anche il primo e l'origine di tutti. | *peccatori di —.* | *il leone simbolo della —.* | *santa —,* Fierezza e ardimento a fine di bene. || **-iaccia,** f. peg. || **+-iare,** nt., rfl. Insuperbire, Superbire. || **-iente,** ps., ag. *SUPERBĬENS -TIS. Che fa superbia, vuol prevalere. || **-ietta,** f. dm. || **+-ifico,** ag. *SUPERBIFĬCUS. Che rende superbo. || **+-iòla,** f. dm. | *avere le sue —.* || **-iosaccio,** ag. peg. Superbaccio. || **-iosamente,** In modo arrogante, insolente. || **-iosetto,** ag. dm. || **-iosino,** ag. vez. || **-ioso,** ag. Pieno di superbia, alterigia stizzosa e ostinata; Altezzoso. || **-ire,** nt., rfl. (*-isco*). *SUPERBIRE. Insuperbire, Fare il superbo, Gonfiarsi, Sdegnare tutti. || **-issimo,** sup. | *disprezzatore.* | Nobilissimo, Magnifico. | *pompa —.* | *edifizio —.* | *ritratto, quadro —.* || **-issimamente,** av. sup. || **+-ito,** pt., ag. || **-one,** ag. acc. || **-uccio, -uzzo,** m. spr.

+supercelèste, ag. *SUPERCÆLESTIS. Sopraceleste.

+superchi are, -evole, -o, v. soverchiare, ecc.

+super cilióso, ag. *SUPERCILIŌSUS. Accigliato, Severo. || ***-dreadnought,*** f. Dreadnought di potenza superiore. || **-eccelso, -edificare, -eminente,** v. sopr-.

super erogatòrio, ag. Fatto per supererogazione. || **-erogazione,** f. Erogazione oltre al dovere. Soprabbondanza di largizione, carità. || **+-esaltato,** ag. Sopresaltato. || **-essenziale,** ag. Essenzialissimo. || **+-essenzialmente,** Oltre l'essenziale. || **-fecondazione,** f. Fecondazione di 2 ovicini dello stesso periodo mestruo mediante nemaspermi provenienti da un'unica coabitazione || **-fetazione,** f. *SUPERFETARE concepire sopra un concepimento. Fecondazione di 2 ovicini appartenenti a due periodi mestrui diversi mediante due coabitazioni. | Pleonasmo, Superfluità.

superfici e, f. (tosc. *superfice*: pl. *-ficie.* neol. *-fici*). *SUPERFICĬES. Ciò che sta sopra la faccia della Terra. | *terrestre, della Terra.* | *parte della pianta fuori della —.* | Estensione in lunghezza e in larghezza. | *piana.* Piano: *curva, concava. convessa.* | *misure di —,* a quadrato. | *regolare. irregolare.* | *velare.* Somma di tutta l'estensione della tela esposta al vento. | Faccia o parte di sopra o esteriore di un corpo. | *liscia, scabrosa.* | *del vetro.* | *la fiamma resta alla — della cosa unta.* | *del mare.* | *interna.* della volta e sim. | Esteriorità, Esterno. | *vedere le cose alla —,* Non approfondire. | *rimanere alla —.* || **-ale,** ag. *SUPERFICIĀLIS. Della superficie. | *numero. quantità —.* | *figure —.* di due dimensioni. | *parte —.* | Che sta solo alla superficie, Esterno. | *increspatura. movimento —.* | *ferita —.* | Di polso le cui battute si fanno tutte sentire molto bene. | Che ha cognizioni generali, non profonde, Che non medita lungamente, Piuttosto leggiero. | *cognizioni —.* | *esame —,* rapido, non minuto ed esauriente. || **-alissimo,** sup. || **-alità,** f. Qualità di superficiale, Superficie. | *posto nella —.* | Infarinatura di dottrina, Poca profondità di studio. || **-almente, +-alemente,** Alla superficie, Pelle pelle. | In modo leggiero, non profondo. | *trattato —.* | *esaminato —.* || **-etta,** f. dm.

supèrflu o, ag., m. *SUPERFLŬUS. Che è piú del bisogno, Inutile. | *spesa —.* | *parole, chiacchiere —.* | *e vano.* | Soverchio, Eccessivo. | *peso del ventre.* | *ricchezze.* | *alimento —.* | *intervallo —,* eccedente. | m. Superfluità. | *evitare il —.* | *dare il —.* | pvb. *Solo il — è necessario.* | av. Piú del necessario; Inutilmente. || **-amente,** In modo superfluo. | Soverchiamente. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *SUPERFLUĬTAS -ĀTIS. Ciò che è superfluo; Inutilità. | Eccesso, Soverchia abbondanza. | *del bere, del mangiare.* | *delle ricchezze.*

super illustre, ag. Sovraillustre. || **-impregnazione,** f. Fecondazione di 2 ovicini appartenenti allo stesso periodo mestruo, mediante nemaspermi provenienti da 2 coabitazioni. || **-infóndere,** a. *SUPERINFUNDĔRE. Infondere dal di sopra. || **-infuso,** pt., ag. *SUPERINFUSUS. Infuso dal cielo. | *virtú —.*

superiór e, ag. *SUPERĬOR -ŌRIS (compr. di *supĕrus* posto sopra). Posto piú sopra, Piú alto. | *aria —.* | *livello —.* | *corpi —,* Astri. | *piano. stanze —.* | *Italia —,* Alta Italia. | *corso — del fiume.* piú vicino alla sorgente. | Che si eleva molto sul livello comune. | *uomo —.* | *ingegno, mente —.* | Che considera certe cose come piú basse, e non le cura. | *a pettegolezzi. miserie, piccinerie.* | *alle vane ire.* | Maggiore di forze, di mezzi e sim. | *ad ogni eccezione.* | *prezzo —.* | *qualità —.* | *cosa —.* | Vincitore. | *riuscir —.* | Maggiore di grado. | *virtú —.* | *gerarchia —.* | *ordine —.* che viene dall'alto. | *ufficiale —,* piú vicino ai comandi. | *il — Ministero,* quello da cui l'ufficio dipende. | *studî —.* | *scuola, istituto —.* | *istruzione —.* universitaria. | *algebra —.* | *classe —.* | +Precedente, Antecedente. | +*tempo —.* | *le — vittorie.* | *secoli —.* | +Sopraddetto. | *le cose —.* | m. Persona di grado piú elevato. | *ubbidire al suo —.* | *rispetto verso i —.* | *sottoporsi all'autorità dei —.* | *comando dei —.*

| ✠ Capo di una comunità, Priore. | *padre* —. | *del convento.* | ⚔ Ufficiale che abbia grado, autorità, comando sopra gli altri. | pl. Autorità. | *con licenza dei* —, formola del visto per la stampa di libri. | +Anziano, Seniore. || **-a,** f. Monaca che regola e governa il monastero. | *madre* —. || **-ato,** m. Ufficio e grado di superiore, di convento. || **-ità,** **+-ate,** **-ade,** f. Maggioranza, Maggiorità. | *di grado, forze.* | *del numero.* | *far sentire la sua* —. | *atto di* —. | *intellettuale.* | *esercitare una certa* —. || **-mente,** Nella parte superiore, Di sopra. | *posto* —. | Innanzi, Antecedentemente.

superlativ o, ag., m. *SUPERLATĪVUS. Che eleva o si eleva su tutti. | *grado* —. | Che significa maggiore grandezza, o grado. | *assoluto,* senza rapporto ad altri, per sè; con *-issimo,* o l'ag. rip., o con *molto, grandemente, bene,* e sim. | *relativo,* con rapporto ad altri: *il più bravo degli scolari può non essere bravissimo.* || **-amente,** In grado superlativo. | Eccessivamente. | *ridicolo, sciocco.*

+super laudàbile, ag. Oltremodo laudabile. || **-lazione,** f. *SUPERLATĬO -ŌNIS. Iperbole. || **-natare,** nt. Nuotare di sopra, Soprannuotare, Galleggiare. || **-naturale,** ag. Soprannaturale. || **-navigare,** nt. Navigare al disopra.

supèrn o, ag. *SUPERNUS. Posto sopra a tutti, Superiore. | *arco, grado* —. | *più* —, Superiore. | *parte* —. | Sommo, Supremo. Della parte più alta dell'universo. | *le cose* —, celesti. | *virtù* —. | *vita* —. | *le ruote* —, I cieli. | *la* — *luce.* | *felicità.* || **+-ale,** ag. Superno, Superiore. | *la città* —, Il paradiso. || **+-almente,** Con potenza superiore. || **-amente,** Da luogo superno. | *Dio dispone* —.

+sùper o, ag. *SUPĔRUS. Posto nella parte superiore. | +*mare* —, Adriatico e Jonio. | *ovario* —, ✿ che si appoggia sul talamo e occupa il centro del fiore. | ⚓ *marinaio* —, destrale; *rematore* —, soprano; *canapo* —, orziero. | pl. m. Dei del cielo. | +Viventi (opp. a 'inferi', che stanno sotterra). || **+-ista,** m. ✠ Alto dignitario del palazzo pontificio, principe romano; ora maresciallo del conclave.

+super parziènte, ag. *SUPERPARTĬENS -TIS. ✎, ⋀ Di numero o quantità che contiene un intero e alcune parti di esso. || **-posizione,** f. *SUPERPOSITĬO -ŌNIS. Supremazia, Signoria. || **+-purgazione,** f. *SUPERPURGATĬO -ŌNIS. ⚕ Purgazione eccessiva per rimedio violento. || **-renale,** ag. Di morbo alle reni.

supèrstite, ag., s. *SUPERSTES -ĬTIS presente. Chi è rimasto dopo che altri se ne sono andati o son morti. | *i* — *del terremoto, della strage.*

superstizi óne, f. *SUPERSTITĬO -ŌNIS. Credenza vana di cose soprannaturali, Vano timore religioso. | *del culto di idoli.* | *della divinazione, magia, del numero 13, degli spiriti, dei talismani, dello spargimento dell'olio o del sale, delle comete, dello zufolio nell'orecchio, dei sogni, degl'incantesimi, dei giorni fausti e infausti, della iettatura.* | ❦ Titolo di un canto di V. Monti che fa seguito al *Fanatismo* (1797). | *pratiche* —, Sortilegio, Maleflzio, ecc. | Credenza irragionevole. | *mettersi una* —. || **-osamente,** In modo superstizioso. Con superstizione. || **-osissimo,** sup. || **-osità,** f. Qualità di superstizioso. | *delle femminette.* || **-oso,** ag. *SUPERSTITIŌSUS. Di superstizione; Pieno di superstizione. | *credenza* —. | *educazione* —. | *favole* —. | Di indovino, astrologo e sim. | *arte* — *e diabolica della magia.*

+super sustanziale, ag. Soprassostanziale. || **-umerale,** m. *SUPERHUMERĀLE. ✠ Vestimento del sommo sacerdote: copriva gli omeri. | ✠ Scapolare che portano i frati. || **-uomo,** m. Uomo di sviluppo superiore al presente, perfettamente sviluppato: nella filosofia del Nietzsche, secondo la dottrina darwiniana. || **-vacaneo,** **+-vacano,** ag. *SUPERVACANĔUS. Superfluo, Inutile. || **+-vacuo,** ag. *SUPERVĂCŬUS. Vano, Inutile, Superfluo.

supin o, ag. *SUPĪNUS. Volto con la faccia e con la pancia in sú (opp. a prono). | *cadere* —. | *in posizione* —. | *fare il viso* —, com. dei ciechi. | *mani* —, coi dorsi verso la terra. | *la* — *faccia dei monti.* | +Negligente, Pigro, Ignavo. | *ignoranza* —, crassa, aperta, palmare, grandissima. | *errore* —. | *rassegnazione* —. | *alla* —, In posizione supina. | m. ✎ Modo del verbo latino che ha la forma passiva, ma sign. attivo di moto verso un fine se in *-um,* e passivo, di stato, se in *-u.* || **-amente,** In modo supino. | *ignorante,* Molto ignorante. | *rassegnato* —. || **+-are,** rfl. *SUPĪNARE. Mettersi supino. | a. Rovesciare in sú. | *la faccia.* || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che supina. | ♥ Di muscolo che volge il braccio per disopra a rovescio. || **-azione,** f. *SUPINATĬO -ŌNIS. Atto del rovesciare in sú. | *moto di* —, del corpo, o del dorso della mano verso la terra.

+suppa, f. Zuppa.

+suppàllido, ag. *SUBPALLĬDUS. Pallidiccio.

sùpparo, m. *SUPPĂRUM. ✿ Velo. | ⚓ Ciascuna delle vele alte che si facevano al terzo ordine sopra i maggiori navigli per accrescere la velocità. | *quadro, triangolare.*

+sup pedaneo, m. Soppedaneo. || **+-pediano,** m. Soppediano. || **+-peditare,** a. (*-pèdito*). *SUPPEDĬTARE. Somministrare denaro in via d'anticipazione ad un ufficio subalterno. | nt. Bastare.

suppèllettile, f. *SUPELLEX -ECTĬLIS. Masserizie di pregio, Arredi, Mobili. | *le più preziose* —. | *scolastica, teatrale.* | *di museo, biblioteca.* | *scientifica.* | *bibliografica, archeologica.* | ✠ Tutto ciò che serve all'ornamento della chiesa, alle funzioni e al culto: utensili, vasi, paramenti, pannilini, vesti. | Ornamento e fornimento della mente, cognizioni. | *che non può essere tolta.*

suppergiú, av. Su per giú; v. su.

+supperire, nt. Sopperire.

supplantare, a. Soppiantare.

suppl emento, m. *SUPPLEMENTUM. Atto del supplire. Ciò che si aggiunge a compiere o in luogo delle cose che mancano; Giunta. | *dare il* —. | *al Vocabolario,* con aggiunte di voci o spiegazioni mancanti. | Foglio in aggiunta a un numero di giornale uscito per dare notizie importanti sopravvenute. | *del Messaggero,* in rosso, durante la guerra libica. | *fioccavano i* — *durante la guerra.* | *volume di* —. | ♪ Cantante che surroga una prima parte che non canta per malattia o sim. | ⚔ Numero di soldati o marinai che sottentrano agl'invalidi o sim., per compiere il numero del corpo. | Caposoldo. | *munizioni per* —, di quelle che si consumano. || **-ementare,** ag. Che serve di supplemento; Suppletivo, Suppletorio. | *angolo* —, ⋀ che con un altro fanno insieme due retti. || **-ente,** ps., ag., s. Che supplisce. | *alla cattedra.* | *maestro, professore* —, che fa lezione temporaneamente durante l'assenza del titolare. | Insegnante nominato per l'insegnamento regolare per tutto l'anno, non essendosi provveduto alla vacanza secondo le norme di legge. | *durante la guerra non facendosi concorsi i* — *hanno sostenuto la massima parte del servizio didattico.* || **-enza,** f. Opera o condizione di supplente. | *ottenere una* —. | Durata di una supplenza. || **-etivamente,** In modo suppletivo. || **-etivo,** ag. *SUPPLĒTUS riempito. Che serve a supplire, compiere; Di supplemento, Complementare, Suppletorio. | *elezioni* —. | *articolo* —. | *esami* —, d'integrazione. | *insegnamento* —. || **-etorio,** ag. Di supplemento; Suppletivo. | *ruoli* —. | *giuramento* —, ⚖ che supplisce alla mancanza delle prove di fatto. | *prova* —. | *carcere* —.

supplí, m., rom. Sorta di frittura di riso di forma oblunga o tonda ripiena di fegatini o sim.; Crocchè.

supplic are, a., nt. (2. *sùpplichi*). *SUPPLĬCARE. Pregare inchinandosi, piegando le ginocchia; Pregare umilmente, Scongiurare. | *il re.* | *a Dio che* o *perché faccia la grazia.* | *al papa.* | *benefizio, favore, grazia.* | *per iscritto.* | *la bontà.* | *di una dilazione.* | *una cosa,* Domandarla. || **-a,** f. Atto del supplicare. Umile preghiera com. per iscritto per ottenere grazia. | *rivolgere una* —. | *ai santi, a Dio.* | *al re.* | *al Parlamento.* | *presentare la* —. | *sottoscrivere la* —. || **-abile,** ag. Degno di essere supplicato. || **-ante,** ps.,

s. Che supplica. | *atto* —. || **-antemente,** Supplichevolmente. || **-ato,** pt., ag. Domandato con supplica; Pregato, Scongiurato. | Chiesto, Invocato. | m. Cosa domandata supplicando. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SUPPLICĀTOR -ŌRIS. Che supplica. || **-atorio,** ag. Di supplicazione. || **-azione,** f. *SUPPLICATĬO -ŌNIS. Atto del supplicare. | *solenne* —. | *a Dio, ai Santi.* | Domanda di grazia per iscritto, Memoriale, Supplica. | Pubblica preghiera, adorazione e rendimento di grazie agli Dei. | *ordinare i sacrifici e le* —. || **-hevole,** ag. Che supplica, prega, scongiura. | *processioni* —, per penitenza. | m. Chi manda supplica scritta. || **-hevolmente,** In modo supplichevole, Supplicando. | *chiedere, invocare* —. | *rivolgersi — al sovrano.*

sùpplic e, ag., s. *SUPPLEX -ĬCIS. Che chiede grazia, prega, adora col corpo piegato o in ginocchio. | *voti, palme, doni* —, di supplicanti. | pl. Titolo di una tragedia di Eschilo, che tratta dell'accoglienza di Danao con le figlie nella pelasgica Argo, fuggendo dall'Egitto. || **-emente,** Da supplice, Supplichevolmente. || **-hevole,** v. sotto supplicare.

suppl ire, a., nt. (*-isco*). *SUPPLĒRE. Compiere, Aggiungere ciò che manca, Provvedere a compiere, Sopperire al difetto. | *al difetto, il difetto.* | *La buona volontà supplisce le forze mancanti.* | *coll'immaginazione.* | *a tutto.* | Far le veci; Fare il supplente. | *invece del maestro.* | *l'assente, il malato.* | *all'insegnamento.* | +Bastare. | *a un'obbligazione,* Adempiere, Soddisfare. || **-imento,** m. Modo e atto del supplire; Supplemento. || **-ito,** pt., ag. | *impiegato — da un collega.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che supplisce. | *di ogni difetto.*

supplizi o, +-ci o, m. *SUPPLICĬUM sacrificio che accompagnava le supplicazioni. Pena di morte. | *capitale, estremo, maggiore.* | *condotto al* —. | *nell'atto del* —, dell'esecuzione. | Pena, Tormento, Castigo corporale. | *sottoposto a lungo* —. | *del lungo carcere.* | *della tortura.* | *non temere né morte né* —. | *del dannato in inferno.* | *di Tantalo,* punito dagli dei nell'Ade per la sua empietà, con la sete e la fame stando in un lago sino al mento e vedendo frutte bellissime sospese sul suo capo. | Strazio, Tormento, Afflizione, Molestia. | *il — di un povero maestro che insegna a 50 monelli.* | +*prendere — di alcuno,* Vendicarsi. || **-are,** a. Sottoporre a supplizio, Giustiziare. || **-ato,** pt., ag. Sottoposto a supplizio; Seviziato.

sup pórre, a. (porre). *SUPPONĔRE porre sotto, sostituire. Sostituire una congettura, un'opinione in luogo della verità non conosciuta, Immaginare, Pensare, Congetturare. | *Supponiamo che sia questo.* | *per certo.* | *un principio, una causa.* | Sostituire, Scambiare. | *bambino, fanciullo al vero figlio.* | +Porre sotto. | *le fiamme,* Attizzare il fuoco al rogo. | *sostegno.* || **-ponibile,** ag. Che può supporsi, Facile a supporsi. Ammissibile, Prevedibile.

suppòrt o, m. Sostegno; Alzo. || **+-are;** a. Sopportare.

sup poşitivo, ag. Ipotetico, Congetturale. Di supposizione. | Pospositivo. || **-poşitivamente,** Congetturalmente. || **-poşitizio,** ag. *SUPPOSITICĬUS. Sostituito al vero. | *parto, fanciullo* —. | Apocrifo. || **-poşitiziamente,** In modo suppositizio, Per sostituzione. || **+-pòşito,** pt., ag. *SUPPOSĬTUS. Supposto. | Sostituito. | pl. Titolo di una commedia dell'Ariosto, desunta dai *Captivi* di Plauto e dall'*Eunuco* di Terenzio (1509). || **+-poşitorio,** m. *SUPPOSITORĬUS collocato sotto. Supposta. || **-poşizione,** f. *SUPPOSITĬO -ŌNIS. Supposto, Ipotesi, Congettura. | *fare una* —. | *semplice* —. | *falsa, inverosimile.* | *per via di* —. | *di parto,* Sostituzione. || **-pòsta,** f. Medicamento solido di materia grassa a forma di candelotto che si mette nell'ano per agevolare l'evacuazione; Suppositorio. || **-pòsto, +-pòşito,** pt., ag. Presupposto, Immaginato, Congetturato, Pensato. | m. Supposizione, Presupposizione. | Soggetto. | Sorta di variazione.

+sup pressione, -primere, v. soppr-.

suppur are, nt. *SUPPŪRARE. Venire a suppurazione, Maturare. || **-abile,** ag. Che può suppurare. || **-amento,** m. Modo e atto del suppurare. || **-ativo,** ag., m. Atto a promuovere, agevolare la suppurazione, Maturativo, Suppuratorio. || **-ato,** pt., ag. | m. Marcia. || **-atorio,** ag. *SUPPURATORĬUS. Che conduce a suppurazione. || **-azione,** f. *SUPPURATĬO -ŌNIS. Formazione di pus in una ferita con gonfiezza, arrossamento, dolenzia, per penetrazione di microrganismi; Postema. | *venire a* —.

+supput are, a. (*sùpputo*). *SUPPŬTARE. Sommare, Computare. || **+-azione,** f. *SUPPUTATĬO -ŌNIS. Calcolo, Computo.

suprèm o, ag. *SUPRĒMUS. Sommo, Altissimo fra tutti, Massimo. | *autorità* —. | *grado* —. | *ente* —, Dio. | *potestà* —. | *capo* —. | *corte* —, di cassazione. | *tribunale — di guerra.* | *comando* —. | *carità* —. | *ragione* —. | *bellezza.* | *sforzi* —. | Estremo, Ultimo. | *l'ora* —, della morte. | *dono.* | *giorni* —. | *giudizio* —, finale. | f. *fr. SUPRÊME. Salsa di sughi e ristretto di carne. || **-amente,** In modo supremo, Sommamente. | *caro.* | +*obbligato.* || **-azia,** f. Autorità, potere. | *dello Stato.* | *dell'Inghilterra, degli Stati Uniti.* | Primato. | *avere la* —. || **+-ità,** f. *SUPREMĬTAS -ĀTIS. Supremazia.

sur, v. su.

+sur a, f. I°. *SŪRÆ. Polpa della gamba. | Osso della gamba, Fibula. | II°. *ar. SSURA. Capitolo del Corano. | III°. SURAT città dell'India inglese. Stoffa di seta a spiga, originaria dell'India. || **-ale,** ag. Che appartiene alle sure. | *vena* —, diramazione del tronco inferiore della vena cava.

+sùrcol o, -oso, v. sorcolo, ecc.

+sùrgere, surto, v. sorgere, sorto.

surirèlla, f. Piccolissima diatomea marina con un grosso nucleo sessuale e tre nuclei piccoli (s. *gemma*).

surmenage, m., fr. Sovraccarico, Strapazzo.

surnia, f. *SURNĬA. Ulula; Civetta.

surrenale, ag. *SUBRENĀLIS. Che è sopra le reni. | *glandole, capsule* —, a secrezione interna, che si trovano sopra i reni e pare abbiano funzione protettiva impedendo l'azione di veleni che si formano normalmente nell'organismo.

sur rettizio, ag. *SUBREPTICĬUS. Furtivo, Rubato, Falso. | *grazia* —, ingiustamente ottenuta, per essersi taciuta qualche circostanza essenziale. || **-rettiziamente,** In modo surrettizio. || **-rezione,** f. *SUBREPTĬO -ŌNIS. Furto occulto. | *vizio di* —, in una supplica surretizia, dove siasi esposto qualcosa di non vero. | Inconsiderazione, Insinuazione. | *SURRECTĬO -ŌNIS. +Resurrezione.

sur riferito, ag. Riferito innanzi, Suddetto. || **-riscaldare,** a. Riscaldare il vapore eccessivamente.

surrog are, a. (2. *surròghi*). *SUBRŎGARE. Mettere in luogo d'un altro, Sostituire. | *al morto il vivo.* | *l'insegnante.* | Entrare nel luogo, nell'ufficio di un altro. || **-a,** f. Surrogazione. || **-abile,** ag. Che può surrogarsi. || **-abilità,** f. Condizione di surrogabile. || **-amento,** m. Sostituzione. || **-ante,** ps., ag., s. Che surroga. || **-ato,** pt., ag. | m. Colui che tiene le veci d'un altro. | Succedaneo, Prodotto o preparato che prende il luogo di altro genuino. | *del caffè, del burro.* || **-azione,** f. Sostituzione.

sursum corda, l. (nel prefazio della messa), In alto i cuori!

surucna, m. Rampicante americano dal piumaggio soffice di piume grandi, becco largo e alto, rigonfio e uncinato di sopra (*trogon surucna*).

suşanna, f. Castissima donna babilonese falsamente accusata di adulterio da due vecchioni, la cui falsità fu dimostrata dal profeta Daniele. | *pare la casta* —, ir. di donna che ostenti pudore e castità. | Soggetto di quadri di Rubens, Tintoretto, Rembrandt, ecc.

sus cettìbile, ag. *SUSCEPTUS ricevuto. Che può ricevere in sé, Capace di subire alcuna azione, alterazione, modificazione. |

di piacere; di pena. | *di essere rappresentato in teatro.* | Molto sensibile, Facile a risentirsi, Permaloso. || **-cettibilissimo,** sup. || **-cettibilità,** f. Condizione di suscettibile. | Facilità di ricevere impressioni. | Permalosità. || **-cettività,** f. Qualità di suscettivo. || **-cettivo,** ag., m. Atto a ricevere. || **+-cettore,** m. *SUSCEPTOR -ŌRIS ricevitore, esattore. Patrono, Custode. || **+-cezione,** f. *SUSCEPTĬO -ŌNIS. Ricevimento. | *del sacramento.* || **+-cipere,** nt. *SUSCIPĔRE prendere. Riconoscere ed educare, figli.

suscit are, a. (*sùscito*). *SUSCĬTARE. Far levar sú. Far sorgere, risorgere, nascere, Eccitare, Destare, Sollevare. | *ira, discordia. liti, guerra.* | *malcontento, lamenti.* | Innalzare. | *Quel Dio che atterra e suscita* (MANZONI, *5 maggio*). | *dalla polvere.* | nt. +Risuscitare. | *in vita.* | Risorgere. || **-amento,** m. Modo e atto del suscitare. || **+-ato,** pt., ag. | *fuoco* —. | *discordie* —. | Risuscitato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SUSCITĀTOR -ŌRIS. Che suscita, eccita, istiga. | *di guerra.* || **+-azione,** f. *SUSCITATĬO -ŌNIS. Risuscitazione. | *miracolo della — di Lazaro.*

susin a, f. Frutto del susino, ricoperto di pruina (fiore), con nocciolo duro, senza solchi e seme bislungo amaro; polputo e sugoso con pelle liscia e sottile; Prugnola. | *pernicone, comasche, amoscine, marchiane, asinacce, monache, gialle, diacciuole, catalane,* ecc. | *secca,* di Napoli, di Sicilia. | *acerba,* Disgrazia. | *Tutte le — diventan bozzacchi,* Vengono tutte le disgrazie. || **-etta,** f. dm. || **+-ello,** m. Prugnuolo. || **-o,** m. *SUSINUS di Susa, città della Persia. Albero di grandezza mediocre con foglie ovali, rugate seghettate e fiori bianchi precoci appaiati (*prunus domestica*). | *di macchia,* Prugnolo.

Susino.

susọ, av. *SURSUM. Su, Sopra.

+susorni are, nt. SORNIONE. Mormorare. || **-one,** m. Sornione, Maldicente, Mormoratore.

+susórno, m. Suffumicazione. Suffumigio. | Colpo dato al capo.

+suspèndio, m. *SUSPENDĬUM. Impiccagione; Forca.

+suspens ióne, -ivo, -orio, v. sospens-.

su spettare, -spezione, -spicare, -spirare, -spiro, -spizione, v. sosp-.

suspicióne, f. *SUSPICĬO -ŌNIS. Sospetto. | *legittima,* Sospetto legittimo che il giudizio della Corte possa essere turbato da passioni locali; per cui la causa è mandata ad altra sede.

+sus secuto, ag. *SUBSECŪTUS. Susseguito, Venuto dopo. || **-secutivo,** ag. Susseguente. || **-secutivamente,** Di seguito.

sussegu ire, a., nt. (*-séguo*). *SUBSĔQUI. Venire dopo, Succedere; Seguire. || **-ente,** ps., ag. *SUBSĔQUENS -TIS. Che segue, vien subito dopo, Seguente. | *il giorno* —. | *nei libri* —. | +*sedeva — a lui a tavola.* | *immediatamente* —. || **-entemente,** Successivamente, Dopo, Dipoi. || **-enza,** f. Ordine del venir dopo. | +*per* —, Per conseguenza. || **+-itare,** a., nt. Seguitare dopo. || **-ito,** pt., ag.

sussi, m. Giuoco fanciullesco, che consiste in un sassolino ritto su cui si mette una moneta che si cerca di colpire a distanza e far cadere. | *esser il* —, il bersaglio; Non contar nulla.

+sussidènza, f. *SUBSIDENTĬA. Posatura, Deposizione, Accumulo; Saccaia.

sussidi o, m. *SUBSIDĬUM. Aiuto, Rinforzo, Soccorso in mezzi, robe, denari. | *generoso, scarso.* | *mensile.* | *del Municipio, del Governo.* | *di Casa Reale.* | *di Banca.* | per mantenere agli studi', Borsa. | per ricerche scientifiche, Libri, strumenti, repertori', ecc. | Entrata, Rendita. | Truppa ausiliare; Corpo di riserva. | *mettere in* —. | Squadra di riserva. | +Suggestione. | *diabolico.* || **-are,** a. Dar sussidio, Aiutare. | *famiglia.* | *giovinetto per gli studi'.* || **-ariamente,** In modo sussidiario, In secondo luogo. || **-ario,** ag. *SUBSIDIARĬUS di riserva. Posto per sussidio, aiuto, di riserva a cosa principale. | *mezzi* —. | *istituzioni* —. | *armi* —. | *esercito* —. | *lettera* —, di informazioni che un tribunale dà ad un altro. || **-ato,** pt., ag. Aiutato con sussidio. | *giovani* —. | *dal Municipio, dalla Cassa di risparmio.* | *demagoghi — da pescecani.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sussidia.

sussieg o, m. *sp. SOSIEGO. Serenità, Tranquillità, Gravità, Sostenutezza. | Posa, Affettazione di superiorità. | *stare, mettersi in* —. || **+-ato,** ag., *sp. SOSEGADO. Calmo. Tranquillo, Sereno.

sussìst ere, nt. *SUBSISTĔRE. Avere reale esistenza, Stare, Esistere, Sostenersi. | *in piedi.* | *possibilità di* —. | *non poter* —. | *del fatto, dei motivi, delle ragioni.* | +Reggere, Resistere. | *alla passione.* || **-ente,** ps., ag. Che sussiste, ha fermezza, Sodo. | *fermo e* —. | *opinione non* —. | Esistente per sé. | *ente* —. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Esistenza reale ed attuale. | *del fatto, della cosa.* | Essere, Esistenza, Corpo esistente, Sostanza. | Ciò che è necessario per il sostentamento. | Alimento: vettovaglie, foraggi, biscotti, bevande e sim. | *compagnie di* —, Soldati del treno cui appartiene la provvisione dei viveri. | *magazzini di* —. | *uffici' di* —. | *addetto alla* —. || **-ito,** pt., ag.

+sussolano, m. *SUBSOLĀNUS posto sotto il sole. Vento di levante e scirocco.

sussult are, nt. *SUBSULTARE saltellare. Balzare, Sobbalzare. | *per gioia. spavento.* || **-o,** m. Balzo, Sbalzo di sotto in sú. | *avere un — di gioia.* | *del suolo,* per terremoto. | Vibrazione dei tendini, per contrazione convulsiva dei muscoli. | *epigastrico.* Specie di palpitazione che si manifesta all'epigastro. || **-orio,** ag. Che dà sussulti. | *terremoto* —, che risulta dalla successione di piú scosse verticali.

sussurr are, -o, v. susurrare, ecc.

+sust a, f., dv. SUSCITARE. Molla. | pl. degli occhi, Asticelle per tenerle ferme agli orecchi. | Corda per legar sú le some. | Corda, imbroglio che lega la soma delle vele all'antenna e sim. | *Ci vogliono le* —, di persona lenta, torpida, per destarla. | dlt. Stizza. | Agitazione. | *essere. mettere in* —, in moto, in agitazione e sim. || **-ino,** m. Cavetto che tiene sollevato il cordino della vela, quando è spiegata. || **-ola,** f. dm. (*sùstola*). || **-olare,** a. Tirar sú con la susta.

+sustante: ag. Stante su. | *in* —, in piedi.

+su stantìfico, ag. Sostanziale. || **-stantificamente,** In modo sostanziale. || **-stantivo,** ag. Sostantivo. || **+-stanza, -iale, -iare, -ievole, -ioso,** v. sostanza, ecc.

+sustentare, sustitu ire, -zione, v. sost-.

sustr a, f. SUSTA. Grossa fune, Canapo. || **-oncello,** m. dm.

susurr are, suss-, nt., a. *SUSURRARE. Mormorare, Mandar rumore leggiero e continuo, Bisbigliare. | *delle api.* Ronzare. | *di acque, di venticello.* | *il nome di alcuno.* | *all'orecchio.* | *calunnie, insinuazioni.* | Strepitare, Cicalare a lungo, Chiacchierare. | *litigando.* || **-amento,** m. Modo e atto del susurrare, Susurro. || **-ato,** pt., ag. | +m. Susurro, Ronzio. Bisbiglio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *SUSURRĀTOR -ŌRIS. Che susurra. | Mormoratore. || **-azione,** f. *SUSURRATĬO -ŌNIS. Atto del susurrare. Mormorio; Maldicenza. || **-ino,** m. Persona usata a susurrare, litigare. || **-io,** m. Susurro, mormorio continuato; Cicalamento. | *di voci.* || **-o,** m. *SUSURRUS. Suono leggiero e confuso, Bisbiglio, Mormorio, Strepito, Ronzio; Vocio. | *lieto.* | *bugiardi.* | *di critici, del mondo,* Maldicenza. || **-one,** m. (f. *-a*). *SUSURRO -ŌNIS. Susurratore, Mormoratore. | Chi fa strepito, schiamazzo. Istigatore, Agitatore di piazza; Mettimale. | acc. Susurro, Maldicenza.

+suto, v. essere.

sutor: ne ultra crepidam! Calzolaio, non oltre la scarpa! escl. di Apelle a un calzolaio che avendo

ben notato un difetto nei sandali in un suo dipinto, voleva anche giudicar d'altro.

+sutòrio, ag. *SUTORĬUS. Di calzolaio. | *atramento* —.

sutro, m. ♣ Voltolino.

+sut tèndere, -tésa, -téso, v. sottendere, ecc.

+sutterfugio, v. sotterfugio.

+suttile, sutto, suttrarre, v. sott-.

sutura, f. *SUTŪRA cucitura. ♥ Riunione di due parti che terminano con sporgenze e rientranze in modo da ingranare. | ⁄ Operazione di riunire coi punti una ferita, un taglio.

+sùvero, v. sughero.

+suv versione, -vertire, v. sovv-.

suzzàcchera, f. Ossizzacchera.

suzz are, a., nt., tosc. *SUCTUS. Succiare, Rasciugare, Assorbire. | *con un panno l'umore.* | *colla spugna.* || **-amento,** m. Modo e atto del suzzare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che suzza. || **-o,** ag., pt. sinc. Asciutto, Rasciutto. || **-one,** ag. ✂ Di maiale che non è da ingrasso.

şvacc are, rfl. Gettarsi giú, Sdraiarsi come una vacca. || **-amento,** m. Atto dello svaccare.

şvag are, a. (2. *svaghi*). VAGO. Distrarre, Far divagare. | *l'attenzione.* | *dal lavoro.* | Distrarre da afflizione, Sollevare. | nt., tosc. Andare a genio, Piacere. | rfl. Divertirsi, Distrarsi, Divagarsi, Ricrearsi. | *giocando, sonando.* | Deviar dal cammino, Torcere. || **-amento,** m. Modo e atto dello svagare, Distrazione, Divertimento. || **-ataccio,** m. peg. di svagato. || **-ataggine,** f. Tendenza agli svaghi, ai passatempi. || **-atello,** m. dm. Alquanto svagato. || **-atino,** m. vez. || **-ativo,** ag. Che serve a svagare, distrarre, sollevare. || **-ato,** pt., ag., m. Distratto; Sollevato. | Distratto, Dissipato, Disattento. Dedito agli svaghi. | Allontanato. || **-atone,** m. acc. || **-atuccio,** m. dm. || **-o,** m. (pl. *-ghi*). Divagazione. Svagamento, Sollievo, Distrazione. | *prendere, darsi un po' di* —. | Spasso, Divertimento, Giuoco. | *ragazzo dedito agli* —. || **-occiare,** nt., tosc. Piacere, Andare a genio. || **-olamento,** m. Modo e atto dello svagolare, Svago. || **-olare,** rfl. (*svàgolo*). Distrarsi, Svagarsi un poco. || **-olato,** pt., ag. Distratto. || **-olo,** m. dm. (*svàgolo*). Svago, Sollievo. | *un po' di* —. || **-oso,** ag., tosc. Che svaga, diverte.

şvaginare, a. Sguainare.

+şvali are, -anza, -ato, v. svariare, ecc.

şvaligi are, a. Cavar della valigia. | *un figliuolo,* schr. Partorire. | Saccheggiare, Rubare. | *chiesa, casa, viaggiatori, negozio, carro.* | *uno scritto, autore,* Appropriarsene notizie, pensieri e sim. | +nt. Andarsene. || **-amento,** m. Modo e atto dello svaligiare; Ruberia. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che svaligia, Saccheggiatore, Ladro.

+şvalorire, nt. Perdere il valore.

şvalut are, a. Togliere il pregio, la reputazione, Avvilire. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Atto dello svalutare; Abbassamento del valore. | *della merce, del titolo.* | *della nostra moneta.*

şvamp are, nt. Divampare, Uscir fuori di fuoco, fiamma, calore, vapore, ecc. | ☼ *del fornello non ben chiuso.* | Svanire, Esaurire, Finire in nulla. | a. Cacciar fuori la vampa, Sparare a polvere. | rfl. Sfogarsi, Agitarsi. || **-ato,** pt., ag. | *il primo fuoco.*

şvan ire, nt. (*-isco*). *EVANESCĔRE. Finire in nulla, Perdersi, Dileguarsi, Svaporare, Esaurirsi. | *del calore, del liquido, del fuoco.* | *dagli occhi,* Sparire. | *dell'apparizione.* | *come lampo.* | *dell'ira, della passione.* | *di odore, essenza, sapore.* | *dell'effetto, dell'incanto.* | *delle illusioni.* | +Invanire, Diventar vanitoso. | a. Far sparire. | +Abbassare, Annichilare. || **-evole,** ag. Atto a svanire. || **-imento,** m. Modo e atto dello svanire, Esaurimento. || **-iticcio,** ag. Facile a svanire. || **-ito,** pt., ag. Dileguato, Sparito, Finito in nulla; Svaporato. | *vino* —. | *odore* —. | *promesse, speranze* —. | *affare* —, andato a vuoto. | Vuoto, Leggiero. | *testa, cervello* —. || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che svanisce. || **+-izione,** f. Sparizione. || **-o,** m. Vano lasciato nella grossezza d'un muro, o sim.

şvantaggi o, m. Incomodo, Danno, Pregiudizio. | *del pubblico bene.* | *della salute.* || **-osamente,** In modo svantaggioso. || **-oso,** ag. Che arreca svantaggio. | *stagione* —. | *patti* —. | *statura* —. bassa. || **-osissimo,** sup.

şvànzica, f. *td. ZWANZIG [KREUZER] venti. ✠ Moneta austriaca del valore di 20 carantani, circa 70 centesimi, con l'impronta di una croce.

şvapor are, nt. (*svapóra*). Evaporare, Uscirsene in vapore. | *dello spirito. dell'essenza odorosa.* | Svanire, Dileguarsi, Esaurirsi. | *del calore giovanile, dell'entusiasmo.* | *della passione.* | a. Far svaporare. | *il sale.* || **-abile,** ag. Che può svaporare. svanire. || **-amento,** m. Modo e atto dello svaporare; Evaporazione. Esalazione. || **-ata,** f., schr. Gita in vapore. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. Evaporazione: Volatizzazione. || **+-e, -o,** m. Svaporamento; Fuga di vapore. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Continuare a svaporare. || **-ire,** nt. (*-isce*). Ridursi in vapore.

şvari are, nt., rfl. Variare, Mutare. | *dell'uno dall'altro.* | *dal bianco.* | Deviare, Vagare, Divagare: Non star fermo con la mente. || **-amento,** m. Diversità, Varietà, Variazione. | +Farneticamento. || **-ante,** pt., ag. Variato, Vario. || **+-anza,** f. Varietà. || **-atamente,** In modo svariato, vario, diverso. | +Separatamente. || **-atezza,** f. Qualità di svariato, Varietà. | *di colori.* || **-ato,** pt., ag. Vario, Diverso, Che ha molte varietà. | *colori.* | *forme* —. | *oggetti.* | *panno* —, di vari' colori. | Diversificato. | *di vestimento.* | *dal verde.* | +*dal padre,* di chi non ne segue l'esempio. | +*di mente.* Fuor di sé, Deliro. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-o,** m. Divario, Differenza. | Errore, Sbaglio. | +Divertimento, Svago. || **-one,** m. acc. Sproposito, Grosso sbaglio. | *dire uno* —.

şvaş are, a. Cambiar di vaso. | *pianta,* da un vaso a un altro. | *albero,* ✂ Tenerlo mozzato a una certa altezza, coi rami in giro come formassero un vaso. || **-amento,** m. ⚓ Allargamento, Dilatazione. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione dello svasare. | Apertura come di un vaso, largo in alto, stretto giú.

şvasso, m. ♣ Uccello paleartico palmipede col capo adorno di un ciuffo di piume nere, collare di piume castanofulve orlate di nero, becco grigio sopra e roseo sotto, piumaggio nero con le remiganti bianche, coda di poche penne corte; Svazzo, Colimbo (*colymbus cristātus*).

Svasso.

şvecchi are, a. Levar via il vecchio, Rinnovare in tutto o in parte, Rammodernare. | *la vigna.* | *i carciofi.* | *il guardaroba,* dando via la roba vecchia e facendosi vestiti nuovi e sim. | *la casa,* Sostituirvi mobili nuovi, alla moda. | *la lingua.* | *la servitú.* || **-amento,** m. Modo e atto dello svecchiare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione dello svecchiare.

şvegli are, +svegghi-, a. (*svéglio*). *EXVIGĬLARE. Destare dal sonno, Risvegliare. | *con un rumore, scotendo, con la tromba, con la luce.* | *sul meglio.* | *i compagni, figli.* | pvb. *il can che dorme,* Procurarsi molestie | Render attento, desto, vigile, attivo, Togliere dal torpore. | *gli spiriti.* | uno strumento, Cominciare a sonarlo. | *gli echi,* Farli risonare. | *desiderio,* Eccitare. | *l'appetito.* | Suscitare. | Avvisare, Scaltrire. | rfl. Destarsi, Risvegliarsi, da sonno, torpore, oblio. | *di soprassalto.* | *a ogni minimo rumore.* | *alle sette.* | Mettersi in azione, attività. | *della tramontana,* Alzarsi, Levarsi. | della vegetazione, Mostrarsi rigogliosa. || **-a,** f. Atto dello svegliare. | *dare la* —, Svegliare. | *dei soldati, collegiali.* | Orologio che suona a tempo per svegliare; Suono della sveglia. | *comprare una* —. | *caricare la* — *per le sei.* | Suono di tromba, tamburo, campana che fa svegliare i soldati a certa

ora. | *suona la* —. | *dar la* —. | +Sonatore della sveglia. | +Strumento rumoroso a fiato (sampogna? nap. *scetavaiasse?*). | +Strumento di tortura. | +*stare sulla* —, in pena, sulla corda. || **-amento,** m. Modo e atto dello svegliare. || **-arino,** m. Congegno di soneria per svegliare. | *sonare lo* —. | Mezzo per richiamare alla memoria, Ricordo, Cenno. || **-ata,** f. Atto dello svegliare. || **-atezza,** f. Qualità di persona vigile, desta, attenta, pronta, accorta. | *di mente.* || **-ato,** pt., ag. Tornato alla veglia. | *occhi* —. | *dal sonno.* | Desto. | *ingegno* —. || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. Cosa atta a svegliare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sveglia. | +Svegliarino. || **+-etto,** m. Svegliatoio. || **+-evole,** ag. Agevole a svegliarsi. || **-o,** ag., pt. sinc. Desto, Che non dorme. | Vigile. | Attento e pronto; Vivace. || **+-one,** m. acc. Sveglia grande.

svel are, a. Levare il vélo. | Levar le vele di dove stanno. | Scoprire, Palesare, Rivelare. | *pensieri, segreto, intenzioni.* | rfl. Rivelarsi. || **-amento,** m. Rivelazione. || **-atamente,** Scopertamente, Manifestamente; Senza il velo che copra. || **-ato,** pt., ag. | *seno* —. | *metalli* —, liberati dalla ruggine. | Rivelato, Aperto, Manifesto. | *verità* —. | *mistero, segreto* —. | v. profeta. | +*a faccia* —, Svelatamente. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che svela, Rivelatore.

svelen are, a. Levar via il veléno, Liberare dal veleno. | rfl. Sfogar la rabbia, Svelenirsi. || **-ire,** a. Liberare dall' astio e sim. | rfl. Sfogare il rancore.

+svellicare, a. (*svélico*). Svelare.

+svellato, a. VELLO. Ravviato, di capelli, barba.

svèll ere, +svègli-, svèrre, a. (*svelgo, svelsi, svèlto*). *EVELLĔRE. Sradicare, Strappare, Cavare a forza, Divellere. | *pianta, albero, erba, radice, stelo.* | *un callo.* | *il cuore.* | *capelli.* | *ramo, frutto,* Spiccare, Staccare. | *dal suo covo.* | rfl. Staccarsi. Rimuoversi. || **-imento,** m. Modo e atto dello svellere.

svelocipedare, nt. Andar continuamente sul velocìpede.

svèlt o, I°. pt., ag. (svellere). Sradicato, Strappato. | Lesto, Sollecito, Snello. | *ingegno, mente* —. | *di mano,* Ladro; *di lingua,* Pronto e loquace. | *alla* —, Sollecitamente. | *Svelti!* escl. di esortazione. | II°. ag. (*svélto*). *sp. SUELTO. Sottile e slanciato. | *figura, colonna, fusto* —. | *abeti, pini, cipressi* —. | di persona, Agile, Slanciato, Non grosso e tozzo. | *gola, collo* —. || **-ezza,** f. Qualità di svelto, agile pronto. | *della persona.* | *d'ingegno, di mente,* Agilità e prontezza. | *di modi.* | di colonna, Forma sottile elegante, leggiera e slanciata. || **-ire,** a. (*-isco*). Render svelto, disimpacciato, disinvolto, spedito. | *figure, fabbriche,* Dare slancio e bel garbo, lontane dall'esser pesanti e tozze. | rfl. Rendersi svelto, disinvolto, disimpacciato. || **-issimo,** sup. || **-ito,** pt., ag. Fatto svelto.

+svembrare, svemorato, v. smem-.

sven are, a. rfl. Tagliare le véne, Uccidere, Dissanguare. | +*il sangue.* | +*alberi,* Tagliare. | Togliere molto sangue salassando. | Smungere di denaro. Dissanguare. | Fare la pelle del metallo piú morbida, sottile di grana. | rfl. Segarsi le vene. || **-amento,** m. Modo e atto dello svenare. || **-ato,** pt., ag. Dissanguato, Ucciso. | v. seneca. | Spogliato, Depauperato. | +*morso* —, aperto. || **-atoio,** m. Cesello di argentieri e sim., che fa la pelle piú morbida, di grana piú sottile, Granitoio. || **-atura,** f. Piccola sfaldatura nel taglio dei coltelli, che hanno poco ferro per reggere l'acciaio. | +Apertura del morso del cavallo.

svéndere, a., neol. Vendere a prezzo molto basso.

svenenare, v. svelenare.

svènia, f. (com. al pl.). Invenia, Atti leziosi, Smorfie.

sven ire, nt., rfl. (venire). Perdere il sentimento, Venir meno; Esser preso da sincope. | *sentirsi* —. | Sentirsi venir meno. | *di paura.* | *di desiderio, dolcezza, piacere.* | +di lume, Spegnersi, Estinguersi. | *fare* —, di persona lenta, leziosa. || **-evolaggine,** f. Svenevolezza, Leziosaggine. || **-evole,** ag., m. Sdolcinato; Che dà languore; Sgraziato, Scipito, Sguaiato. | +*cavoli* —. | *scrittore* —. | *ragazza* —. || **-evolezza,** f. Qualità di svenevole, Mancanza di grazia. || **-evolmente,** In modo svenevole. || **-evolone,** ag. acc. || **-evoluccio,** ag., spr. || **-imento,** m. Sincope. | +Ecclisse. || **-uto,** pt., ag. Sfinito; Caduto in deliquio.

sventagliare, nt. rfl. Agitare il ventaglio.

svent are, a. (*svènto*). Fare uscire, sfogare l'aria, il vento. | *la canna del lavativo.* | Scaricare a vento, e a sola polvere, le armi. | *lo schioppo.* | Rendere inefficace lo scoppio del gas o dell'aria compressa. | *mina,* mediante la contromina. | *un vulcano può — la forza del terremoto.* | Far andar a vuoto, Guastare i disegni. | *trama, macchinazione.* | *calunnia; congiura.* | Levare il vento alle vele. | +Sventolare, Tirare il grano, con la pala sull'aia, al vento. | nt. Fuggire del vento, dell'aria, o del gas compresso, per altra via. | +Mandare rutti o sim. | rfl. Farsi vento, Rinfrescarsi. || **-amento,** m. Fuga del gas della polvere per qualche spiraglio. || **-ataggine,** f. Sventatezza. || **-atamente,** In modo sventato. || **-atezza,** f. Vizio di persona sventata, scapata, leggiera. || **-ato,** pt., ag. | *schioppo* —. | *mina* —. | *vela* —, lasca, cadente. | Scapato, Leggiero, Senza giudizio. | *testa* —. | *giovane, ragazzo* —. | *alla* —, Senza ponderazione. || **-ola,** f. (*svèntola*). Arnese da sventolarsi (nap. *ventarola*). | *di cartone.* | +Arnese per sventolare il grano. | rom. Scapaccione. || **-olamento,** m. Modo e atto dello sventolare. | *di bandiere, fazzoletti.* || **-olare,** a., ints. (*svèntolo*). VENTOLARE. Agitare, che fa il vento. | *le chiome, le bandiere.* | *panni appesi.* | *vela.* | Agitare come fa il vento. | *fazzoletto, bandiera, manto; ramo.* | Dare aria, Arieggiare. | *grano,* Tirarlo, con la pala sull'aia, per pulirlo della loppa. | *olive,* Tramutarle perché non riscaldino. | *grano nei granai,* Rivoltarlo perché non prenda difetto. | nt. Far vento. | *con le ali.* | Far rutti, o sim. | Muoversi pel vento, Ondeggiare al vento. | *della chioma sciolta, della bandiera.* | *di lenzuolo.* | rfl. Farsi vento. | *col ventaglio.* | *a letto movendo le lenzuola.* || **-olata,** f. Atto dello sventolare col ventaglio. || **-olatina,** f. vez. || **-olato,** pt., ag. | *dell'aria.* | *in alto.* | *fazzoletto — dal finestrino.* || **-olio,** m., frq. Continuato o replicato sventolamento.

sventr are, a. (*svèntro*). Aprire il corpo di animali macellati per levarne le interiora. | *agnello, pollo, maiale.* | Ferire al ventre, Sbudellare. | Squarciare nel mezzo. | Demolire la parte malsana di una casa o di una città, Fare lo sventramento. | nt. Mangiare a crepapelle. | rfl. Ferirsi al ventre, per suicidio. || **-amento,** m. Modo e atto dello sventrare. | Demolizione di fabbricati troppo fitti in un quartiere della città, per dare aria e luce e migliorare le condizioni igieniche. | *di Napoli,* dei quartieri bassi. | *di Milano,* al Cordusio; *di Firenze,* al Mercato Vecchio e al Ghetto. | *di Roma.* | Grave rilasciamento dei muscoli anteriori dell'addome. || **-ata,** f. Scorpacciata. Spanciata. | Atto dello scaricare il ventre. || **-ataccio,** ag. peg. di sventrato. || **-atamente,** A crepapelle. || **-ato,** pt., ag. Aperto nel ventre. | Chi mangia e beve molto, Sfondato. || **-atissimo,** sup || **-azione,** f. Ernia addominale. | Larga apertura all'ombelico dei bambini neonati.

sventur a, f. Disavventura, Mala ventura, Disgrazia, Sciagura. | *resistere alle* —. | *del luogo.* | *per sua* —. | *provato dalla* —. | *compagno di* —. | *per colmo di* —. | *piangere le sue* —. | *colpo di* —. || **-atamente,** Per sventura, disgrazia. || **-ato,** ag., m. Sfortunato, Malavventurato, Disgraziato. | *amante* —. | *anima* —. | *ornamento* —, Apportatore di sventura. | Sciagurato. | pvb. *Occhio maligno, alma* —. || **-atissimo,** sup. || **-oso,** ag. Disavventuroso. || **-osissimo,** sup.

sverdire, nt. (*-isce*). Perdere il verde.

sverg are, a. Ridurre in vérghe. | *acciaio, oro.* || **+-heggiare,** a. (*-éggia*). Percuotere con verghe.

svergin are, a. (*svérgina*). Togliere la verginità. | Stuprare. | Incominciare ad usare. | *spada.* | *saliera, letto.* | Incomin-

ciare la vendita. || **-amento,** m. Modo e atto dello sverginare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. Che svergina.

şvergogn are, a. Vituperare, Umiliare, Far vergógna; Diffamare. | *una persona, un paese.* | *in pubblico.* | +Empir di vergogna, Fare apparire inetto e dappoco. | +nt. rfl. Vergognarsi. || **+-a,** f. Svergognamento, Smacco. || **-aggine,** f. Svergognatezza. || **-amento,** m. Modo e atto dello svergognare. | +Impudenza. || **+-anza,** f. Impudenza. || **-ataccio,** ag. peg. di svergognato. || **-atamente,** Senza vergogna e pudore, Sfacciatamente. || **-atello,** ag. dm. || **-atezza,** f. Qualità di svergognato, Impudenza, Sfrontatezza. || **-ato,** pt., ag. Impudente, Sfrontato, Spudorato. | Disonorato, Vituperato. || **-atissimo,** sup. || **-atuccio,** ag. spr.

şvern are, nt. (*svèrno*). I°. Passare l'inverno: Aspettare in un luogo che passi l'inverno sospendendo operazioni militari, navigazione. | *in pianura.* | *nelle trincee.* | *scarpe che son bastate per —.* | Uscire dall'inverno. | Finire dell'inverno. | a. Mettere le truppe ai quartieri invernali. | II°. nt +Farsi primavera; Cantare, degli uccelli al farsi della primavera. || **-a,** f. in Romagna, Foraggio che si serba per nutrire le bestie l'inverno. || **-amento,** m. Modo e atto dello svernare. || **+-ata,** f. Atto dello svernare. || **-atoio,** m. Rigonfiamento dove il germe sverna. || **+-o,** m. Svernamento.

+şvèrre, v. svellere.

şversat o, ag., tosc. VERSO. Sgarbato, Sgraziato. | *alla —,* Sgarbatamente. || **-aggine,** f. Sguaiato. || **-issimo,** sup.

+şvert are, a. *AVERTA borsa, bisaccia. Rovesciar la vèrta, per vuotarla. | Dire tutto senza riguardo, Vuotare il sacco. || **+-anza,** f. Mancanza di ritegno, riguardo.

şvèrz a, f. *VIRIDĬA verzura. Scheggia lunga di legno o sim.; Verza. | Sorta di cavolo verdastro (cfr. verza). || **-are,** a. Fare sverze. | Riturare con sverze. | *l'armadio.* | nt., rfl. Scheggiarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-ino,** m. Verzino. | *rosso come lo —,* Molto rosso. | Spago che si aggiunge al cordone della frusta, Codetta, Puntetta. || **-olina,** f. dm. vez.

şvesci are, a. plb. VÉSCIA. Ridire tutto, Scorнacchiare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che svescia. Ciarliero, Strombettatore. || **-one,** m. (f. *-a*). Chiacchierone, Che ridice tutto. Chi ha il difetto di svesciare, di ridire le cose.

şvescicare, a., rfl. Far vescica alla pelle.

+şvespaiare, a. Levare gli ornamenti fatti a guisa di vespe.

şvest ire, a., rfl. (*svèsto*). Spogliare. | *nudo.* | Levarsi di dosso. | *gli arnesi da cavalcare.* | *il manto.* | Deporre. | *le sembianze.* | Privare. | Levare l'investitura. || **-ito,** pt., ag.

şvett are, a. Levar la vétta. | *la siepe.* | *le cime.* | *i fiori,* Strapparli. | nt. Flettersi alla cima. || **-amento,** m. Modo e atto dello svettare. || **-ato,** pt., ag. | *pini —, non vanno più su.* | *il Vesuvio —* || **-atura,** f. Operazione dello svettare. || **-aturina,** f. vez.

şvezz are, a. Divezzare, Far perdere il vézzo. | Slattare, spoppare i bambini. | *dalla poppa.* | rfl. Disavvezzarsi, Disassuefarsi. | Spopparsi. || **-ato,** pt., ag.

şvï are, a. Far deviare; Volgere in altra parte. | *il colpo.* | *il discorso.* | *la colombaia,* Spaventare i colombi e lasciarli andare altrove. | *i clienti, i compratori,* Farli andare ad altro negozio o sim. | *lo studio dell'avvocato,* Farlo rimanere senza clienti. | *la bottega.* | Traviare, Corrompere, Levare dalla via del bene e dell'onesto. | *pensieri, sentimenti, propositi.* | rfl. Prendere una via diversa, Allontanarsi. | *delle api, delle colombe.* | *dei clienti.* | Traviare. | +Svagarsi. | +Scioperare. || **-amento,** m. Modo e atto dello sviare, Deviamento. | Uscita dei veicoli dalle rotaie per effetto del sollevamento del bordino delle ruote. || **-ato,** pt., ag. Allontanato, Andato per altre vie. | Traviato; Messo fuori del giusto e del bene. | *boschi —,* senza via. | Errante, Vagabondo. || **-atissimo,** sup. || **-atoio,** m. Binario laterale al principale. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che svia. | Apparecchio che congiunge due binari' permettendo di andare a volontà sull'uno o sull'altro; Deviatoio, Scambio. || **+-evole,** ag. Sviato, Devio. || **-o,** m. Sviamento, Deviamento.

şvicolare, nt. Scantonare in un vicolo o pei vicoli per sfuggire un incontro. | Andarsene. Svignarsela, lasciando le strade frequentate.

şvignare, nt. Fuggire di nascosto, Sfuggire. | *Svignarsela,* Andarsene via di nascosto, per levarsi dall'impiccio o pericolo; Battersela.

şvigor ire, a. (*-isco*). Far perdere il vigore, Indebolire. | *le forze.* | *il sentimento, l'animo.* | *il vino,* Attenuarne la forza. | rfl. Perdere il vigore, Infiacchirsi. || **-imento,** m. Sfinimento, Indebolimento. || **-ito,** pt., ag. Che ha perduto il vigore.

şvil ire, a. (*-isco*). Avvilire; Abbassare. Spregiare. || **-imento,** m. Modo e atto di svilire, diminuire, abbassare. || **-itivamente,** Per dispregio. || **-itivo,** ag. Spregiativo. || **-ito,** pt., ag. Spregiato.

şvillaneggi are, a. (*-éggio*). Coprire di villanie, Maltrattare, Vituperare. | *senza carità.* | rfl. Dirsi scambievolmente villanie. || **-amento,** m. Modo e atto dello svillaneggiare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che svillaneggia.

şvilleggiare, nt. (*-éggio*). Terminare la villeggiatura.

şvilupp are, a. Disfare, strigare il viluppo, Liberare, sciogliere da impiccio. | *dal vestito.* | *la serpe.* | *i capelli.* | *il panno, la corda,* Svolgere. | Svolgere, Trattare ampiamente. | *argomento, questione.* | *le ragioni.* | *lastra fotografica, pellicola,* Fare apparire con un reagente l'immagine negativa. | nt. Crescere, Far complessione, di bambini, piante. | rfl. Liberarsi, Distrigarsi. | *dalle mani degli assalitori.* | *da intrighi.* | *della farfalla dal bozzolo.* | Sorgere e manifestarsi. | *del vaiuolo, della difterite.* || **-abile,** ag. Che si può sviluppare. || **-ata,** f. Specie di linea curva per cui un'altra curva può essere formata; Evoluta. || **-ato,** pt., ag. Distrigato; Sciolto. | *giovanetto —,* che ha fatta la sua complessione, cresciuto. | Sorto e manifestato. | *malattia —.* || **-atissimo,** sup. || **-o,** m. Svolgimento e crescimento dell'organismo che va verso la sua complessione perfetta. | *età dello —,* Adolescenza. | *nel suo pieno —.* | Svolgimento di tema, Trattazione. | Esplicamento di potenze e di energie. | *dell'industria.* | *dell'istruzione.* | Sprigionamento di un gas dai corpi in cui è contenuto o donde si riproduce.

svìmero, m. *td. SCHWIMMER. Sorta di cocchio a 4 ruote.

svin are, nt. Cavar il vino nuovo dai tini. || **-a,** f., tosc. Svinatura. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che svina. || **-atura,** f. Lavoro e tempo dello svinare.

+şvincere, a. Liberare il vinto, Riscattare.

şvincigliare, a. Frustare con vinciglio.

şvincol are, a. (*svincolo*). Liberare da un vincolo. | *merce in dogana,* Ritirarla pagando il dazio. | *merce,* Fare lo svincolo. | *da ipoteca, peso.* | *da obbligo, promessa.* || **-amento,** m. Modo e atto dello svincolare. Svincolo. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Accettazione, adesione al contratto di trasporto, pagando, se occorre, la somma a carico della merce. | *prendere uno —,* Fare un movimento brusco con la persona, in modo da sentirne per un po' di tempo il dolore.

şvir are, a. Volgere per forza il bastimento o l'argano nel senso opposto. || **-amento,** m. Movimento di rotazione a rovescio.

şviş are, a. Guastare il viso, Sfregiare in viso. | Travisare, Alterare. | *parole, concetti, fatti.* || **-amento,** m. Modo e atto dello svisare; Travisamento. | *dei fatti.* || **-ato,** pt., ag. | *fagiuoli —,* quando è levato loro l'occhio.

+şviscare, a. Cavar del visco, Spaniare.

şviscer are, a. Cavar le viscere. | *uccello, agnello.* | *autore, questione,* Stu-

diare profondamente, Trattare a fondo. | rfl. Cavarsi le viscere. Struggersi. | *di amore.* || **-amento,** m. Modo e atto dello sviscerare. | *di cuore,* Dimostrazione di grande affetto. || **-atamente,** Con grande affetto. | *amare* —. || **-atezza,** f. Espansione di grande amore. || **-ato,** pt., ag. Sventrato. | Appassionato. Affezionato. | *amore* —. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che sviscera; Che tratta a fondo.

şvista, f. Sbaglio, Atto del vedere o credere una cosa per un'altra. | *fare. commettere una* —.

şvit are, a. I°. Disunire cose fermate colla vite, Rivolgere la vite in contrario, anche per allentare. | *cassa.* | *letti.* | *toppa.* | II°. Disinvitare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione dello svitare.

şvitellare, nt. Togliere alla vaccina il vitèllo che allattava.

şviticchiare, a. Disviticchiare.

şvituperare, a. ints. (*svitùpero*). Vituperare.

şvivagn are, a. Togliere il vivagno, Diminuire del vivagno. || **-atacclo,** ag. peg. di svivagnato. || **-ato,** pt., ag. Sfilacciato come panno senza vivagno. | *bocca* —, larga, squarciata. | +Sciocco, Sgangherato.

şvivare, -atoio, v. isvivare.

+şviziare, rfl. Levare il vizio.

şvìzzer o, ag., m. Della Svizzera. | *confederazione* —. | *alberghi* —. | *soldati* —, mercenari', rimasti ora nel Vaticano. | *confine* —. | *Italia* —, Canton Ticino. | m. Servo vestito da svizzero; Cacciatore. | Portinaio gallonato.

+şvizzo, ag. Non piú vizzo, Rinvenuto.

şvoc iferare, nt., ints. (*svocìfera*). Vociferare, Strombazzare. || **-inare,** a. Andar vociando qua e là. || **+-iorare,** nt., ints. Vociare.

şvogli are, a. (*svòglia*). Levar la volontà, Far desistere da volere, amare, desiderare. | rfl. Perdere la voglia. || **-amento,** m. Modo e atto dello svogliare. | Svogliatezza. || **-ataccio,** ag. peg. di svogliato. || **-ataggine,** f. Svogliatezza. || **-atamente,** In modo svogliato, Senza voglia. || **-atello,** ag. dm. || **-atezza,** f. Qualità di svogliato; Indifferenza e antipatia al lavoro, all'azione. | *di stomaco,* Disappetenza. || **-atino,** ag. vez. || **-ato,** pt., ag., m. Che ha perduto la voglia, di mangiare, studiare, lavorare e sim. | *del cibo.* | *ragazzo* —. || **-atissimo,** sup. || **-atone,** ag. acc. || **-atuccio,** ag. spr. || **-atura,** f. Svogliatezza, Nausea.

+şvol are, nt., ints. (*svólo*). *EXVŎLARE. Volar via. || **+-amento,** m. Modo e atto dello svolare. || **-azzamento,** m. Modo e atto dello svolazzare. || **-azzante,** ps., ag. Che svolazza. | *uccelletti* —. | *sciarpe* —. | *capelli* —. | Volubile, Incostante. || **-azzare,** nt. Volare or qua or là. | *di colombi, farfalle.* | *per l'aria,* di cosa agitata dal vento. | Dibatter l'ale. | Vagare qua e là. || **-azzatoio,** ag. Che svolazza, Volubile. || **-azzatore,** m. **-atrice,** f. Che svolazza. || **-azzetto,** m. dm. Panno o velo disegnato, dipinto o sim. in atto di svolazzare. || **-azzio,** m. Frequente svolazzamento; Rombo di ali. || **-azzo,** m. Atto dello svolazzare, Svolazzamento. Cosa che svolazza. | *veste che fa pieghe e* —. | Ornamento che pende, ed è agitato dal vento. | Ornamento in atto di essere agitato dal vento. | Tratto di penna ombreggiato e largo per ornamento come un lembo di iniziale. | pl. Ornamenti soverchi di stile.

+şvolére, a. Disvolere.

şvòlg ere, +svòlv-, a. Volgere in parte contraria; Spiegare. Distendere. | *involto, rotolo; filo, spago, gomitolo.* | *nodo.* | *libro,* Voltar le pagine; Sfogliare, Leggere. | *+via,* Allontanare. | Sciogliere, Liberare. | Spiegare nelle sue parti, Sviluppare, Trattare a parte a parte. | *programma.* | *tema, soggetto.* | *dottrina, tesi.* | *da,* Rimuovere, Sconsigliare, Dissuadere, Ritrarre. | rfl. Allontanarsi, Rivolgersi. | Venir sú di pianta dal germe che si spiega. Svilupparsi, Spiegarsi. | del pensiero, Procedere, pigliar forma e distendersi. | *dell'azione.* | *della battaglia,* secondo il piano stabilito. | degli avvenimenti, Seguire e complicarsi nelle loro attinenze. | Operare, Prendere e avere svolgimento, azione, estensione, effetti. | +Stravolgersi, Slogarsi. | *della storia, della letteratura, delle arti,* Progredire, Procedere. | dei gas, Formarsi e sprigionarsi dai corpi solidi e liquidi. || **-imento,** m. Modo e atto dello svolgere. | Spiegamento, Sviluppo di fatti, fenomeni, Corso di avvenimenti, legati tra loro, da un nucleo originario. | Trattazione di un tema. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che svolge.

şvolt are, a., ints. (*svòlto*) Voltare. | *la vite.* | Svolgere, Spiegare. | *il cartoccio, l'involto.* | Dissuadere, Far mutar pensiero. | nt. Fare una voltata. | Deviare. | *col discorso,* Mutar discorso. || **-a,** f. Atto di svolgere, volgere, voltare, Piega; Curva. | *di una malattia.* | Punto in cui una strada svolta, Voltata, Cantonata, Angolo. | *di un muro.* | Curva in una ripa o sponda di fiume, Lunata. | Serpeggiamento, Tortuosità. | Punto dove occorre scegliere un partito. | *trovarsi ad una brutta* —. || **-amento,** m. Modo e atto dello svoltare. || **-ata,** f. Svolta, Luogo dove si svolta; Cantonata. || **-ato,** pt., ag. Voltato. | *+piede, mano* —, torta. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che svolta. || **-atura,** f. Lavoro dello svoltare. || **-icchiare,** rfl. Voltarsi, Storcersi alquanto.

şvòlt o, pt., ag. sinc. (svolgere). Spiegato, Disteso. | Trattato nelle sue parti; Spiegato, Sviluppato. | Dissuaso. | Disinvolto. | Slogato. Stravolto. | av. tosc. Vicino, alla svoltata. | m. Svolta. || **-olamento,** m. Modo e atto dello svoltolare. || **-olare,** a. (*svòltolo*). Voltolare. || **-olone,** m. Ruzzolone. || **+-ura,** f. Svoltatura, Conversione, Piegatura. | Stravoltatura, Slogamento.

şvot are, ints. (*svuoto*). Votare. | *botte.* | *cesso.* | *il vino.* | *borsa, crino,* da sacco, materasso. | nt. Evacuare, Andar di corpo.

T

t, s. 18ª lettera del nostro alfabeto, segno del suono dentale esplosivo sordo (*ti.* +*te*). | Cosa a forma di **T.** | *della carrozza,* Parte da piede che la ferma sullo scannello. | Vite che unisce la lama del coltello al suo manico senza chiodi. | Sigle: *T.,* Tito; *Ti.,* Tiberio; *Tr.,* Tribuno. | *t.,* 160. | *T.,* Tutti; *Tr.,* Trillo. | *T.,* Tara. | *T.,* Tomo. | *Ta.,* Tantalio; *Tb.,* Terbio; *Tl.,* Tallio; *Te.,* Tellurio; *Th.,* Torio; *Ti.,* Titanio; *Tu.,* Tulio.

ta', fior. Tali.

tabacc o, m. *sp. TABAGO, isola nel golfo del Messico. Solanacea aromatica di sapore acre, originaria dell'America meridionale, con numerosissime varietà derivate dalla coltivazione che se ne fa anche da noi, da quando fu importata nella 2ª metà del sec. 16° (v. regina); ha foglie ampie alterne, ricche di peli ghiandolari che disseccate e opportunamente preparate forniscono il tabacco del commercio, da fumo e da fiuto; fiori lungamente tubolosi in pannocchie terminali (*nicotiana tabacum*). | *Botteghino di sale e tabacchi,* generi di privativa. | *esteri e nazionali.* | v. erba santa. | *da fumo.* in foglia trinciata per la pipa, arrotolata in sigari; *da naso,* in polvere. | *prender* —, da naso. | *leccese.* da naso. | *presa, pizzico di* —. | *color* —. marrone scuro; Avana. | *+ha avuto il* — *del nonno.* di chi è stato licenziato. | *contrabbando di* —. | *Manifatture di tabacchi.* | *di padule,* Sorta di romice. | *indiano,* che cresce nella Virginia e nel Canadà, antiasmatico ed espettorante (*lobelia inflata*). || **-aio,** m. **-aia,** f. Venditore di tabacco. | *carta da vendere al* —, che non val nulla. || **-aino,** m. vez. || **-are,** nt. Stabaccare. || **-ato,** ag. Colore che si accosta al tabacco. || **-hiera,** f. Scatoletta in cui si tiene il tabacco da naso. | *di argento, oro. madreperla, legno, osso.* | *per sigarette,* Astuccio

Tabacco.

a forma di tabacchiera. || **-hierina,** f. vez. || **-hierona,** f. acc. || **-hina,** f. Operaia delle manifatture di tabacchi. || **-one,** m. (f. *-a*). Chi annusa molto tabacco. || **-oso,** ag. Lordo di tabacco. | *fazzoletto —.*

tabacòşi, f. Malattia dei polmoni determinata dalla inalazione di polvere di tabacco. || **-işmo,** m. *fr. TABAGISME. Avvelenamento per via del tabacco.

+taballo, v. timballo.

+tabano, ag. *TABĀNUS tafano: *lingua —,* Persona maligna e maldicente. || **-idi,** m. pl. (*-ànidi*). Ditteri con proboscide corta orizzontale, corpo largo e depresso, addome di 8 segmenti, come il tafano.

tabarro, m. Mantello piú modesto, usato spec. da ecclesiastici di minore condizione, e poi anche da altri, sin dal sec. 13°: Pastrano, Gabbano. | Mantello corto, d'inverno, della cavalleria. || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

tabascir, m. Concrezioni silicee nelle cavità internodiali dei giovani germogli del bambú, che i Cinesi usavano molto nella loro medicina.

tabe, f. *TABES. Consunzione generata da malattie croniche. | *senile.* | *pulmonare.* | *dorsale,* Malattia dovuta alla degenerazione delle fibre nervose dei cordoni posteriori del midollo spinale dovuta a sifilide, a strapazzi fisici, all'alcoolismo, ecc.: determina incertezza di movimenti. || **+-efatto,** ag. *TABEFACTUS. Guasto negli umori, Marcioso. | Insudiciato.

tabèlla, f. *TABELLA tavoletta, biglietto. Prospetto, Specchietto. Elenco di numeri ordinatamente disposti. | *delle indennità.* | *dei quadrati, dei cubi.* | *allegata, dimostrativa.* | Tavoletta votiva dipinta. | Battola; Raganella. | *sonar le — dietro,* Sbeffare. | Maldicente. || **-ario,** ag., m. *TABELLARĬUS. Portalettere, Corriere. | *nave —,* Avviso. || **-ionare,** nt. Eseguire il tabellionato. || **-ionato,** m. *TABELLĬO -ŌNIS notaio. Cifra che il notaio pone in ogni atto rogato da lui. || **-one,** m. Cartellone appeso alla chiesa di San Bartolomeo dell'isola tiberina in Roma.

tabernàcolo, +-àculo, m. *TABERNACŬLUM. Cappelletta nella quale sono dipinte immagini di Dio e di Santi. | Ciborio. | Baldacchino che sovrasta gli altari principali. | Santuario. | *festa dei —,* delle capanne, che si celebrava dopo la mietitura. | Cella. | *dell'anima,* Corpo. | +Tenda, Padiglione. | Cupolino metallico della chiesuola dov'è la bussola. || **+-ario,** m. *TABERNARĬUS. Tavernaio.

Tabernacolo in legno scolpito (12° secolo). Ravenna; R. Museo Nazionale.

+tabèscere, nt. *TABESCĔRE. Andar consunto.

+tabí, m. Sorta di drappo per abito di città, specie di taffetà ondato o marezzato. | *d'oro, o d'argento, tirato,* o *filato con onde.* || **-ssato,** ag. Tessuto a tabí.

+tàbido, ag. *TABĬDUS. Infetto di tabe, Tisico. || **-ifico,** ag. (pl. *-ci*). *TABIFĬCUS. Atto a struggere, liquefare. | Che produce consunzione.

table d'hôte, f., fr. (: mensa d'albergatore). Pasto comune a ora e prezzo fisso nei grandi alberghi.

+tablino, m. *TABLĪNUM. Parte della casa romana che serviva di archivio e galleria: veniva dopo l'atrio, e metteva nel corridoio che portava alle stanze interne per la famiglia.

tablò, m. *fr. TABLEAU. Quadro; nell'escl. che annunzia come una scena i cui personaggi rimangano attoniti a vedersi.

taboriti, m. pl. Setta di Ussiti che si ritirarono su di un'altura presso Praga chiamata da essi Tabor in memoria del monte della trasfigurazione di Gesú, presso Nazaret.

tabŭla, f., l. Tavola. | v. raso. || **-ario,** m. *TABULARĬUM. Archivio.

tac, omn., di scatto, colpo secco repentino. | *tic — dell'orologio.*

tacca, f. *got. TAIKKA segno. Segno incavato in un corpo sodo, da due tagli vicini inclinati che si riuniscono in fondo, portatane via la parte tagliata come un cuneo. | *scalpello con una — in mezzo.* | Ferita o sfregio sulla persona. | schr. *farsi una — sul naso,* per ricordarsi. | pl. *della stadera,* Segni di lima sullo stilo, corrispondenti ad altrettanti determinati pesi di roba coi quali si equilibra il romano. | *della freccia,* dove si adatta la corda dell'arco. | *di mira,* Segno incavato sul traguardo per la mira. | Solco trasversale che hanno i caratteri, o quadri, verso il piede su una faccia del corpo che serve a collocarli subito e bene sul compositoio, nello stesso verso. | Pezzo di legno tagliato in due liste e su cui si segnavano con piccoli tagli le partite, come in un libro di conti, e che alla liquidazione, presentate dal creditore e dal debitore, dovevano far riscontro perfetto quanto al numero dei tagli. | Marca di contrassegno che si poneva sulle mercanzie. | Incisione fatta sulla corteccia di albero. | *Tavolino, banco pieno di tacche,* fatte con temperino da ragazzi a scuola. | Intaccatura nel taglio di una lama. | *Rasoio pieno di tacche.* | Macchia naturale di altro colore su manto di animale, o su marmo, pietra. | *bestia taccata di piccole — bianche e nere.* | Vizio, Magagna. | *avere le sue —.* | Statura. | *della stessa —.* | *di mezza —,* di statura media. | rip. Cosí cosí. | *campare — —.* | Tacchina.

taccagno, ag. *got. TAHU, td. *zäh* tenace. Tirato nello spendere, Avaro, Gretto, Spilorcio. || **-eria,** f. Grettezza nello spendere. Spilorceria. || **-one,** ag. acc.

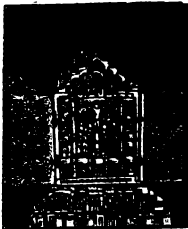
taccamacca, f. *sp. TACAMACA. Resina giallastra semitrasparente, che premuta fra le dita, getta un odore piacevole, ma forte, sim. allo spigo; si stilla dal pioppo del balsamo (*popŭlus balsamifĕra*), del Brasile e della Guiana.

+taccare, a. Mettere tacche. | *panni,* Marcare. || **+-amento,** m. Modo e atto del taccare i panni. || **-ata,** f. Atto del taccare. | Lavoro di sostegno con grossi puntelli di legname sotto alla chiglia nel cantiere, ai quali si sostituiscono le traverse all'occasione del varo. | Rinforzo di tacchi alle murate; agli affusti, e sim. || **+-ato,** pt., ag. Macchiato, Sparso di tacche. || **-heggiare,** a. (*-héggia*). Aggiungere pezzetti di carta nei vari' luoghi dell'impronto dove manca o riesce debole la stampa. || **-herella,** f. dm. Piccola tacca. | Piccola magagna. | *avere le sue —.* || **-herellina,** f. dm. vez. || **-hettare,** a. Far rumore col tacco camminando. || **-hettio,** m. TAC. Strepito di fucileria, mitragliatrici.

+tacchia, f. Truciolo.

tacchino, m. (f. *-a*). TACCA macchia. Grosso gallinaceo importato in Europa dall' America settentrionale nel sec. 16°; la testa e la parte anteriore del collo coperte da una pelle pieghettata e bitorzoluta, di color rosso cupo o azzurro che termina alla base del becco con un'appendice carnosa penzolante; talora spiega la coda a ventaglio; la femmina è di colore grigio rossiccio, il maschio verde azzurrognolo; si irrita alla vista dei colori vivaci; Gallo d'India, Dindo (*meleagris gallopāvo*). | *rosso come un —,* rosso acceso. | *lesso, arrosto, in gratella, in umido.* | *un'ala di —.* | *filetti di —.* | *il — è di rito nel pranzo di Natale a Milano.* | +Coppo, grossolana armatura del capo. || **-accio,** m. peg. Tacchino duro. || **-one,** m. acc. Tacchino grosso. || **-otto,** m. Tacchino giovane. | *allo spiedo.* || **-uccio,** m. spr.

Tacchino.

taccia, f. *fr. TACHE (tacca). Nota di biasimo, Accusa, Imputazione. | *di sleale, bu-*

giardo. | *di mala* —, Di mala fama. | Macchia. || **-abile,** ag. Che può tacciarsi. || **-are,** a. Notare di biasimo, Incolpare, Imputare. | *di negligenza.* | *di vizio, difetto.* || **-ato,** pt., ag.

+tacci o, m. *TAXA prezzo? Stralcio; Blocco, Cottimo, Transazione. || **-aiòlo,** m., tosc. Chi assume affari a taccio.

tacc o, m. TACCA. Parte posteriore della suola della scarpa, che fa risalto, e su cui posa il calcagno. | *alti, altissimi,* di stivaletti da donne. | *di cuoio, di legno.* | *rimettere i* —. | *battere il* —, Andarsene. | *alzare i* —, Voler apparire da piú. | Pezzo che si mette sugli altri a risalto. | Risalto alle bocche di arme da fuoco per aggiustare la mira. Bietta sotto la culatta dei pezzi per sollevarli. | Pezzo di carta usato nel taccheggiare. | +Tacchino.

tàccol a, f. I°. *long. TAHHALA. Monedula, Cornacchia bigia, Pola, Mulacchia (*corvus monedŭla*). | in Lombardia, Sorta di piselli, piccoli e teneri, di cui si mangiano anche i baccelli. | Tresca, Giuoco. | Bazzecola, Cosa da nulla. | II°. dm. TACCA. Difetto, Magagna, Taccherella. | Debito. || **-are,** nt. Chiacchierare, Ciarlare. || **-ata,** f. Baia, Cosa da nulla; Chiacchiere. || **+-erla,** f. Ciarla. || **+-evole,** ag. Ciarliero. || **-o,** m. Ciarla; Cavillo; Bazzecola. | Debituccio. | *Patrimonio pieno di taccoli.* || **+-ino,** m. Sorta di panno vilissimo, Albagio.

taccón e, m. acc. Grosso tacco. | *battere il* —, Andarsene in tutta fretta. | Toppa per riparare scarpe rotte. | Zeppa, nel verso. | v. buso. || **-are,** Porre i tacconi, Impuntire le doppie suola con spago incerato. || **-ata,** f. Taccata. || **-ato,** pt., ag. Che ha le suola impuntite.

taccuin o, m. *ar. TAQUIM ordine giusto. Libretto di appunti. | Lunario, Almanacco. | *non è del mio* —, di persona che non garba.

tac ére, nt., rfl. (*taccio; taci, taciamo, tàcciono; tacqui, tacetti; taciuto*). *TACĒRE. Non dir nulla, Far silenzio; Astenersi o cessare di parlare. | *per vergogna, timore, dolore.* | *per non saper che dire.* | *Detto ciò, tacque.* | *Taci! Tacete!,* escl. di comando, o esortazione. | pvb. *Chi tace, acconsente.* | *tempo di — e tempo di parlare.* | *far* —. | *di...* Non parlarne. | *Chi non sa —, non sa parlare.* | *mettere in* —, Fare che non se ne parli piú. | Star quieto, Non far rumore. | *Mentre che il vento si tace,* sinché è fermo (Dante, *Inf.* 5). | *della notte.* | *del cuore.* | Non funzionare, Non agire, di macchine e sim. | della luce, Non apparire. | *Dove il sol tace,* Nelle tenebre (Dante, *Inf.* 1). | *dell'occhio,* Non piangere. | *di strumenti,* Non sonare. | *delle lezioni,* nelle vacanze. | Cessare. | *far — le batterie nemiche,* imboccandole, scavalcandole. | *+di correre; di lodare.* | a. Passare sotto silenzio. | *la grandezza, bellezza.* | *le colpe.* | Tener segreto. | *un particolare.* | Omettere, Sottintendere. | *particella, parola.* | +Far tacere. | m. Silenzio. | pvb. *Un bel — non fu mai scritto.* | *dove il — è bello,* Dove si tralascia di dire. || **-ente,** ps., ag. Che tace. | Silenzioso. | +Mutolo. || **+-evole,** ag. Tacito, Silenzioso. || **+-evolmente,** Tacitamente. || **-ibile,** ag. Da tacersi. || **+-imento,** m. Modo e atto del tacere. | Preterizione.

tach eografare, a. Scrivere per mezzo del tacheografo. || **-eografia,** f. Arte di tacheografare. || **-eògrafo,** m. *ταχέως velocemente. Macchina atta a stampare celeremente sopra carta o materie o metalli teneri. || **-eometria,** f. Misurazione col tacheometro. || **-eòmetro,** m. Strumento per l'esecuzione rapida e precisa dei livelli e dei rilievi di terreno. || **-icardia,** f. *ταχύς veloce. Aumento notevolissimo del numero dei battiti del cuore. || **-ifrasìa,** f. Loquela rapida degli alienati. || **-igrafia,** f. Stenografia. || **-imetro,** m. Contagiri, Misuratore di velocità, di locomotive, motori, eliche di aeronavi. || **-ina,** f. *ταχινός celere. Mosca carnivora con corpo setoloso grigio acciaio, le cui larve sono parassite dei bruchi delle farfalle; hanno volo precipitoso (*tachina fera*).

Tacheometro.

tàcit o, ag. *TACĬTUS. Che mantiene il silenzio, tace, Silenzioso. | *e pensoso.* | *vergognoso e* —. | Non espresso, ma inteso, Sottinteso. | *assenso.* | *condizione, patto; rimprovero.* | Che non fa rumore, Quieto. | *principio, e fine rumorosa.* | *passo.* | Occulto. | *amore.* | av. Tacitamente. || **-amente,** In silenzio. | *aspettare* —. | Segretamente. || **-are,** a. Far tacere. | Pagare, Soddisfare. || **-ato,** pt., ag. Messo a tacere. Pagato. || **-issimo,** sup. || **-eggiare,** nt. Imitare lo stile conciso e sentenzioso di Cornelio Tacito, storico latino del 1° sec., che scrisse *Annali, Storie, Vita di Agricola* o *Britannia, Germania, Cause della corrotta eloquenza.* (tradotto dal Davanzati). || **-iano,** ag. Della maniera, dello stile di Tacito. || **-ista,** s. Ammiratore dello stile di Tacito. || **+-itore,** m. **-rice,** f. Che tace. || **-urnamente,** Con taciturnità, Senza farsi sentire. || **-urnità, +-ate, -ade,** f. *TACITURNĬTAS -ĀTIS. Silenzio di taciturno. | +Mutolezza. | +Silenzio, Pausa. || **-urno,** ag. *TACITURNUS. Tacito per sua natura, e che usa poche parole nel discorrere. | *temperamento, indole* —. | Che si chiude nel silenzio. | *coppia* —. | Che non fa rumore, agisce in silenzio. | *fiume* —.

taddèo, m. (nome proprio). Minchione. | *e Veneranda,* La coppia dell'*Amor pacifico* di G. Giusti.

tael, m. Moneta cinese, di lr. 2.90.

taf, tàffete, omn. di rumore improvviso come un colpo; Ecco lí, Subito.

tafan o, m. *TAFĀNUS. Insetto dittero sim. a grossa mosca bruna, con peli gialli, ali grigiastre e occhi verdi: le femmine son parassite dei vertebrati e ne succhiano il sangue. | Persona importuna, Succiasangue. | schr. *all'alba dei* —, Tardi, Intorno al mezzodí, perché quell' animaletto non ronza se non è alto il sole. | *l'ora dei* —, Ora tarda. | pl. Tabanidi. || **-are,** a. Punzecchiare, di tafano e sim. | tosc. Entrare per ogni dove. || **-ario,** m. Deretano, Sedere.

Tafano.

taffer ìa, f. *ar. TAIFURIA piatto, vassoio. Specie di bacino largo, ma non cupo; Scodella. | *da pane:* aveva il diametro di un braccio. | Farinaiuola. || **-uglio, +-uglia,** f. Baruffa, Rissa. | *nacque un* —.

taffett à, +tafettà, -ano, m. *prs. TAFTEH. Stoffa di seta sottilissima tessuta come la tela. | Seta da lutto. | *inglese,* di seta nera o rosea, spalmata di materia appiccicaticcia, che si mette sulla pelle per rimarginare ferite; Drappo inglese, Sparadrappo. | *aver lo stomaco di* —, delicato. | +Copricapo di taffettà usato dalle donne.

+taffi are, nt. *TABŬLA [nella forma osca *tafŭla*]. Fare un lauto pasto. || **+-o,** m. Banchetto.

tafià, m. Ratafià.

tagli a, f. I°. *TALĔA talea. +Ramo giovine d'ulivo che si pianta per fare piantone. | II°. TAGLIARE. Atto del tagliare; Uccisione. | +Decisione. | *alla sua* —. | Strumento da tagliare i lucignoli alla lunghezza voluta. | Listerella a doppio incastro su cui si fanno le tacche per conti, di forniture a credito. | *a* —, A credito. | Imposizione, Gravezza, Multa imposta a persona, famiglia, città vinta. | Prezzo che si promette a chi riesce a catturare un bandito o assassino, omicida o sim. ignoto o fuggito, o a chi ammazza un lupo o sim. | *di 10000, 50000 lire.* | *colpito dalla* —. | Assisa, Foggia, Divisa. | Complessione, Statura. | *di mezza* —. | *1ª, 2ª, 3ª, 4ª* —, di vestiario in vendita. | Condizione. | Macchina composta di due o piú paia di carrucole fisse e mobili per sollevare granndi pesi. | +Lega, Compagnia, i cui soci' avevano obblighi di servizio personale o di contributo. | *guelfa in Toscana,* istituita al tempo di Carlo d'Angiò, a benefizio di consorterie nobilesche e contro il popolo. || **-ame,** m. Assortimento di taglie.

tagli are, a. *vl. TALĬARE (cfr. *talĕa*). Separare mediante lama di acciaio affilata, di coltello, forbici, spada, falce, sega, scure, e sim. | *legno, pietra, panno, ferro, carne, pane,*

salame, frutte, cacio, capelli, biade, erbe. | *vetro,* col diamante. | *bosco, selva,* per adoperarne il legname e perché ripullulino. | *pustema,* e sim., Incidere. | *col temperino.* | pvb. *Chi si taglia il naso s'insanguina la bocca.* | Amputare. | *gamba, braccio.* | *ramo,* Recidere. | pvb. *Albero che non frutta, taglia taglia!* | *a fior di terra.* | *l'uva,* Vendemmiare. | *le biade,* Mietere. | *le funi.* Salpare. | Ferire; Uccidere. | *le vene,* Segare. | *a pezzi.* | Far lavoro di forbici. | *vestito, camicia, guanti, parti della scarpa.* | *vele.* | *secondo il panno.* | Far lavoro di macellaio. | *agnelli, pecore, porci.* | *lombata, bistecche, coscia, ala.* | Trinciare. | *pollo, cappone.* | *pesci.* | *non saper* —. | *arte del* —, dello scalco. | *finestra, porta,* Fare il lavoro per aprirla, costruirla. | *una strada.* | *fogli, libro,* dove i fogli sono piegati. | Troncare. | *testa, lingua, piede,* per supplizio. | *la questione.* | *dalle radici.* | *corto,* Abbreviare il discorso. | *a mezzo.* | +*una sentenza,* Rigettarla. | *la testa al toro* (come nella *corrida*). Decidere la questione definitivamente. | Ritagliare. | *fuori.* | Recidere col logorio, o sim. | *la fune con la carrucola.* | Straziare; Ingiuriare. | Dir male. | *i panni addosso.* | +*le calze.* | *Lingua che taglia.* | Aprire, Spaccare. | *montagna.* | Staccare. | *un muro,* un pezzo di parete. | Rompere. | *i ponti.* | *argini, mura.* | *i fili telegrafici, le comunicazioni.* | Impedire, Precludere. | *la strada, il ritorno.* | *la ritirata.* | *l'acqua,* Impedire che arrivi a chi deve usarne. | *il gas, la conduttura.* | *le braccia, le gambe,* Privare dei mezzi di aiutarsi, progredire, Stroncare. | *le parole,* Interrompere. | +Separare, Segregare. | *dalla chiesa.* | *da sé l'occasione del male.* | Resecare; Far dei tagli. | *una scena, un pezzo,* da una commedia. | *da un discorso scritto.* | Intersecare. | *superficie.* | *strada, linea.* | Assottigliare. | *umor grosso.* | *vini,* Mescolare un vino poderoso con uno debole. | nel giuoco di faraone e sim., Tener banco; al giuoco della bassetta, dove invece di alzare il mazzo si divide con una delle carte. | +Metter la taglia. Taglieggiare. || **-abile,** ag. Che può tagliarsi. | *da ferro.* | *pietra* —. || **-abórse,** m. Borsaiuolo. || **-abòschi,** m. Chi fa il mestiere del tagliare i boschi cedui. || **-acantóni,** m. Soldato insolente. Bravazzo. || **-acarta,** m. Macchina per tagliare la carta. || **-acarte,** m. Stecca per tagliare i fogli chiusi. | *di acciaio traforato.* dei lavori d'acciaio di Campobasso. || **-acqua,** m. Rostro a monte delle pile dei ponti. || +**-adore,** m. Tagliere. || **-afèrro,** m. Scalpello d'acciaio finissimo per tagliare il ferro. || +**-aglóne,** f. Uccisione. || **-alégna,** m. Chi nei boschi e nelle macchie taglia legna da ardere o da farne carbone, o spacca e spezza i ceppi o ciocchi. || **-amare,** m. Pezzo di costruzione avanti alla ruota di prua col quale il bastimento fende il mare nel suo cammino. || **-amento,** m. Modo e atto del tagliare; Taglio. | *del muro.* | +Uccisione; Distruzione, Eccidio. | Intersecazione di due linee. || **-ando,** m. Cedola delle cartelle di rendita o sim., che si taglia via per la riscossione del semestre. || **-ante,** ps., m. Che taglia. | Tagliente. || **-antissimo,** sup. || **-apasta,** m. Arnese per tagliare la pasta. || **-apésce,** m. Coltello atto a tagliare pesce grosso. || **-apietra,** m. Scalpellino. || **-apiòte,** m. Tagliazolle. || **-aricòtte,** m. spr. Millantatore, Spaccamonti. || **-ata,** f. Operazione del tagliare in una volta; Taglio, Lavoro che si fa tagliando. | Falciatura, Mietitura, Vendemmia. | *del fieno.* | *prima, seconda* —. | *del bosco.* | Cosa tagliata. | *del marmo.* | Abbattuta di alberi; Cavamento di fossi. | nella scherma, Movimento pel quale si rasenta con la propria la punta dell'arma dell'avversario e si colpisce al petto. | +Uccisione. | Bravata, Minaccia, Smargiassata. || **-atella,** f. **-atello,** m. (com. al pl.). Paste all'uovo fatte in casa, a strisce; Fettuccine. | *alla rustica,* con aglio e olio. | *col prosciutto.* | *verdi.* impastati con spinaci lessi tritati. | schr. Cambiale. | *indigesta,* in protesto; *smorfita,* pagata. || **-atini,** m. pl. Tagliatelli piú piccoli. || **-ato,** pt., ag. | *panno — sotto,* cimato raso; *pulito,* se la cimatura è perfetta. | +Castrato. | *ben* —, di statura e di corpo. | *fuori,* Separato dal resto, dagli altri. | *reggimento* —, fuori. | Fatto, Formato, di indole e sim. | *coll'accetta,* Persona tutto d'un pezzo, originale. | *vestito — a suo dosso,* che gli sta bene. Cosa che ci voleva per lui. | *apposta per lui,* Fatto apposta. | *non esserci* —, Non esserci adatto, appropriato. | *all'antica,* di chi non si adatta alle idee e usanze nuove. | *roccia — a picco,* erta, come spezzatasi. || **-atoio,** m. Strumento per tagliar la carta, spec. nelle cartiere. | Solido su cui con pialletti adatti si fa il canale e la spalla a piú dozzine di caratteri in una volta. || **-atore,** m. Che taglia. | *di legne, boschi, pietre.* | Dissettore, Sezionatore. | Macellaio che sta al taglio dei pezzi di carne. | Lavorante che taglia i singoli pezzi del vestito dal panno. | Chi tiene banco al giuoco di faraone, zecchinetta, mediatore e sim. || **-atrice,** f. Che taglia. | Macchina per tagliare la pietra. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del tagliare. Taglio; Tagliata; Recisione. | *dell'abito.* | Tempo della tagliatura, di messi, boschi. | Intersezione. | pl. Ritagli. || **-avènto,** m. Randa che si attrezza nelle tempeste nelle golette e sim. || **-azòlle,** m. Strumento usato per tagliare la cotica erbosa dei prati. || **-eggiare,** a., nt. Mettere taglie al paese conquistato, Imporre gravezze. | Mettere taglie sulla testa di prigionieri, banditi, e sim. || **-eggiato,** pt., ag. Sottoposto a taglia. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che taglieggia. || **-ente,** ag. Di sottile taglio, Bene affilato. | *scure, spada, coltello, lama* —. | *lingua* —, mordace, maldicente. | *vento* —. | Di taglio netto, reciso. | *ombre* —. | Di colorito e pieghe prive di morbidezza. || **-entemente,** Con taglio, Di taglio. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || +**-evole,** ag. Bravo in battaglia.

taglier e, -o, m. Arnese di cucina, quadrato o sim., di legno, per trinciarvi o affettarvi carne o altro. | +Piatto che serviva per piú commensali. | *due ghiotti a un* —. | *leccare il* —. | *stare a* —, con alcuno, Mangiare insieme, allo stesso piatto. | *fare i* —, i piatti, le porzioni. | +Coperto. | Vassoio per lavarsi, o dello strettoio. | +*giubba a* —, con falde larghe. | Abaco. | Pancone per tagliarvi sú. || **-etto,** m. dm. Piattino. || **-ino,** m. vez. | pl. Tagliatelli sottili. | *di semolino.* | *fatti in casa,* Cose combinate in famiglia, tra amici. || **-uzzo,** m. spr.

tagli o, m. Atto del tagliare. | *dei boschi cedui.* | *raso,* di tutti gli alberi, lasciando o no i matricini; *saltuario,* a scelta; *a liste, a zone,* alternate. | *rigenerativo,* che si fa a periodi di anni. | *bosco in* —, cresciuto a punto. | *alberi da* —, il cui pedale si sega intero per far tavole, travi, ecc. | *del fieno, dell'erba.* | Lavoro per aprire strada, istmo. | *dell'istmo di Suez.* | *della strada carrozzabile.* | *della montagna.* | *della muraglia.* | *dei capelli,* Tosatura. | Incisione. | *della vena.* | *del bubbone.* | *cesareo,* Incisione delle pareti addominale e uterina per farvi una via onde estrarre il feto (*ventre caeso*). | *del braccio,* Amputazione. | *della testa,* Decapitazione. | +Uccisione. | Soppressione di parte. | *alla conferenza, alla predica.* | *al duetto; al terzo atto.* | *sapiente.* | *Commedia che potrà andare dopo parecchi* —. | *dare un — a un discorso,* Troncarlo. | Partita al faraone e sim., Passata delle carte. | Mescolamento per temperare. | *vino da* —, di grande forza alcoolica, che serve a correggere i vini leggieri. | Parte assottigliata e tagliente di uno o ambedue i margini laterali della lama. | *arma da* —, Sciabola, e sim. | *colpo di* —, Fendente. | *mettere al — della spada,* Ferire e uccidere, Passare a fil di spada. | *ottuso.* | *vivo.* | *coltello a due* —, Mezzo che può far male anche a chi lo usa. | *togliere il* —. | *ferita di* —. | Destro, Opportunità. | *venire a* —. | *cadere in* —. | Parte piú sottile e stretta di mattone, pietra, ecc. | *pietre incastrate dalla parte del* —. | di muro, Spigolo. | *di tavola, di letto.* | *di* —, Di fianco. | *per* —, Di coltello; Per ritto. Obliquamente. | Modo di lavorare tagliando. | *sarto che ha un bel* —. | *inglese, parigino.* | *maestro, scuola di* —. | Garbo. | *della fabbrica.* | *della nave.* | *naviglio di* —, grazioso ed elegante per la sua forma nelle parti angolari ed acute. | Parte tagliata; Pezzo di stoffa staccato dalla pezza. | *di abito.* | *di mt. 3.20.* | *comprare, vendere a* —. | Parte tagliata di bestia di macello, o sim. | *pesce da* —. | *di cocomero.* | Punto dove è tagliato il pezzo. | *del filetto, della coscia.* | *dorato,* di libri, Doratura sulla

parte superiore delle pagine. | +Spicchio, di frutta. | Complessione, Taglia. | *bello.* | *mezzano, mezzo.* | Forma, Natura, Indole, Guisa, Qualità. | *marmi dello stesso* —, misura. | *gente di quel* —. | *di simil* —. | Effetto del tagliare. | *farsi un — al dito.* | *dolorosissimo.* | *alla giacca; sul banco.* | *rettangolare.* | Apertura, Spaccatura. | Spaccato. | +Sapore acuto e ingrato del vino. | Tratto di linea per mostrare il sito della nota; o per segno abbreviativo di scrittura. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-etto,** m. dm. || **-olini,** m. pl. Pasta a strisce sottili per minestra; Taglierini. | *in brodo.* || **-one,** m. acc. Taglia grande. | v. taglione. || **-uola, -òla,** f. Ordigno di ferro con uno scatto, dove rimangono presi gli animali. | *lupo preso alla* —. | *tendere, preparare la* —. | Laccio. || **-uolo, -òlo,** m. +Fetta di carne. | Scalpelletto a taglio obliquo per dividere in due un pezzo sul tornio senza molta perdita di materia. | Cuneo di acciaio a foggia di scalpello a taglio ottuso con cui sull'incudine e a colpi di martello si taglia un pezzo di ferro da una verga. | *a codolo; a manico.* || **-uzzamento,** m. Modo e atto del tagliuzzare. || **-uzzare,** a. Tagliare minutamente. || **-uzzato,** pt., ag.

tagliόne, m. *TALĬO -ŌNIS (*talis* tale). Pena identica al mal fatto; Contrappasso. | *legge mosaica del* —: occhio per occhio, dente per dente. | +Taglia. | +av. Di taglio, Tagliando.

tagli uola, -uzzare, v. sotto taglio.

taguan, m. Pteromide.

Taguan.

taicùn, m. Gran principe: titolo dato dagli stranieri allo *sciogun*, o vicario dell'imperatore, nel Giappone.

tàide, f. *TAĪS -ĬDIS. Cortigiana in una commedia di Terenzio (*Eunuchus*). | Mala femmina (cfr. DANTE, *Inf.* 12).

tait, m. *ingl. TIGHT [COAT], abito stretto. Sorta di soprabito piuttosto stretto, aperto dalla cintola, e con falde; Kraus.

takigoto, m. Strumento giapponese; ha una cassa a forma di trapezio su cui sono tese corde di seta che si pizzicano con unghie di avorio fissate ad appositi anelli sulla punta delle dita.

+talabalacco, m. *prs. TABLAK. Tamburaccio moresco da sonare in guerra (nap. *traccabballà*).

+talacimanno, m. Muezzino.

tàlamo, m. *THALĂMUS θάλαμος camera nuziale. Letto coniugale. | Camera nuziale. | Parte superiore del peduncolo fiorale sulla quale stanno inserite le appendici fiorali. | +Trono, Sedia posta in alto. | dlt. Catafalco. | Riparo, camera coperta sulla poppa, dove non entrava pioggia nè mare. | *ottici,* Rigonfiamenti (due) ovoidi posti sul decorso dei peduncoli cerebrali, costituenti le pareti laterali del ventricolo medio. || **-ita,** m. *θαλαμίτης THALAMITES. Rematore che sedeva nell' infimo ordine, sopra coperta. | Specie di granchio con le zampe dell'ultimo paio appiattite, larghe come remi (*t. natātor*).

talare, ag. *TALĀRIS. Di veste lunga fino ai talloni. | *abito* —, di preti, religiosi. | pl. m. Calzari alati di Mercurio.

talassìdroma, m. *θάλασσα mare, δρόμος corso. Procellaria oceanica; Petrello. || **-inidi,** m. pl. Crostacei che scavano nella sabbia buche imbutiformi ove tengono le prede; p. e. alfeo. || **-iti,** m. pl. Rettili a cui appartengono le tartarughe di mare. || **-òcrate,** m. Signore del mare. || **-ocrazia,** f. *θαλασσοκρατία dominio del mare. Plutocrazia fondata sul dominio del mare. | *di Venezia, d'Inghilterra.* || **-òfrine,** f. Pesce del Panama tozzo bruno a quadretti gialli con pinne pettorali larghissime e apparato velenifero all'opercolo e alla spina mediana dorsale (*thalassophrўne reticulāta*). || **-ografìa,** f. Oceanografia. || **-ogràfico,** ag. Relativo alla talassografia. || **-òmetro,** m. Scandaglio. || **-orino,** m. *ῥίν -νός naso. Pesce del Mediterraneo oblungo a muso corto con denti larghi triangolari e pinna caudale lunghissima (*talassorhinus rondeletii*). || **-oterapia,** f. Cura al mare.

talco, m. (*-chi*). *ar. TALAK. Idrosilicato di magnesio, com. in masse lamellari di lucentezza madreperlacea sulla superficie di sfaldatura; le lamelle pieghevolissime, bianche o verdine; si sfoglia al cannello, irradia luce vivacissima al color bianco, liscio al tatto, untuoso e saponaceo come la steatite (Tirolo, San Gottardo). | *in polvere,* adoperato per belletto, come lubrificante, e per facilitare la calzatura di scarpe e guanti. | Materia diafana artificiata, formata di sottilissime foglie. | *celeste,* Non ti scordar di me. || **-ite,** f. Materie steatiche eruttate dai vulcani. || **-oschisto,** m. Roccia silicata formata di talco più o meno puro come aggregato schistoso di scaglie, associato con quarzo o altro, di colore verdastro, untuoso al tatto (Alpi). | *granatifero,* se contiene molta quantità di granato. || **-oso,** ag. Che partecipa della natura del talco.

tale, ag. (+pl. *tai,* fior. *ta'*). *TALIS. Di questa sorta, natura, forma, maniera, e sim. | Questo; Cotale. | *a — grado, punto.* | *la cosa era* —. | *con — persuasione.* | *è il caso nostro.* | *quando avvenne — fatto.* | *un uomo* —. | *da,* Che ha attitudine e sufficienza a. | *da resistere.* | nelle comparazioni, corr. a quale, come; e anche a tale. | pvb. *Tale merita chi tiene come chi scortica.* | *Qual io fui vivo, tal son morto* (DANTE, *Inf.* 14). | *Tale abate, — monaci.* | *quale,* Identico, Proprio uguale. | *e quale,* Proprio così. | *e quale!* Precisamente. | *la risposta fu* —, di questo tenore. | Simile. | *con — precedenti, scuse.* | *sia di lui!* Suo danno. | pr. Certo, Alcuno. | rip. Uno... Un altro; Chi... chi. | *un* —, Un certo. | *un — Sandro,* schr. Alessandro Manzoni (GIUSTI, *S. Ambrogio*). | *più — che* —, Piuttosto questo che quello. | *quale,* Uno, Un certo. | *Signor —!* (invece del proprio nome). | *il — libro.* | *quel* —. | *un — quale,* Un certo. | *una — quale pigrizia.* | *il* —, Quella persona (che non si nomina); Una certa persona, chiunque sia. | *il — dei* —, Una certa persona, col suo nome e cognome. | *il — di* —, figlio di quella persona. | *i* —, Quelle persone, Certe persone determinate. | *che,* Della natura, forza, qualità atta a fare, produrre un certo effetto. | *fu di — forza che.* | *affetto, amore, odio, ira che...* | *che,* Sicché, Cosicché, Talché, In modo che. | *si ridusse a — che,* al punto da. | *a — che,* Cosicché. | Talmente. || **-mente,** av. In modo tale, siffatto. | *che.* || **-óra, +-òtta,** av. Qualche volta, Alcuna volta. || **-uno,** ag., pr. Alcuno. || **-vòlta,** av. Qualche volta. Talora, A volte. | Forse, Caso mai, Per caso.

talèa, f. *TALĔA. Ramo di alcuni alberi tagliato per piantarlo, Barbatella, Piantone. | Riproduzione artificiale di una pianta ottenuta piantando in terreno adatto ramoscelli di geranio. vite e sim. che emettono radici.

talèd, m. *ebr. TALLETH. Velo sacerdotale del capo, usato nelle preghiere: ha in ciascuno dei 4 angoli una sottile nappa.

taléggio, m. Sorta di formaggio stracchino da tavola, di Taleggio (Bergamo).

talènto, m. *τάλαντον TALENTUM. Peso di kg. 26.20 presso i Greci. Somma di denaro corrispondente a questo peso, diversa di valore nei vari' stati ellenici. | *attico,* di 60 mine, circa mille scudi, lire 5000. | *babilonese,* di oltre 8000 lire (100 mine). | *parabola dei* — (MATTEO, 26), dove sono lodati quelli che misero a frutto il denaro avuto in deposito, e biasimato colui che aveva sotterrato il suo talento: si vide l'allusione alla necessità di mettere a frutto per sè e per gli altri il proprio ingegno e sapere. | Ingegno. Intelligenza, Genio; Attitudine. | *uomo di gran* —. | *donato da Dio.* | *mostrare il suo* —. | *debole di* —. | *scarso* —. | Genio, Voglia, Desiderio, Gusto. | *di mangiare.* | *venire in* —. | *di dormire.* | *mal* —, Rancore, Odio, Mal animo. | *di mal* —, Con sdegno. | *di suo* —, Di suo genio, Spontaneamente. || **-accio,** m. peg., schr. Ingegnaccio, Ingegno originale. | **-are,** nt. Andare a genio, Piacere. || **-ino,** m. vez. di ingegno. || **-one,** m. acc., schr. Grande ingegno. Gran mente. || **+-oso,** ag. Voglioso, Desideroso.

talì a, f. *θαλεια Thalia. Una delle 3 Grazie. | Una delle 9 Muse, della commedia e della satira. | Pianetino tra Marte e Giove scoperto il 1852 da Hind. || **-acee,** f. pl. *θάλειος bello, splendido (?). Gruppo di tunicati marini fosforescenti, che vivono com. in colonie, p. e. salpa, lanterne o pirosome.

+taliano, ag. Italiano.

talişmano, m. *ar. telsam. Figura magica, Caratteri incisi sopra pietra o metallo, con virtú magica. | Potenza magica. | *della bellezza.*

tàlitro, m. *talĭtrum nocca, nodo. Specie di gambero marino.

talittro, m. *θάλικτρον thalictrum. Pigamo, Ruta, Verdemarco.

talla, f. Sorta di birra aromatizzata col *rhamnus staddo,* in Abissinia.

tàllero, m. *td. thaler. Moneta d'argento della Germania, del valore di circa lire

Tallero.

5 (coniata con l'argento di Joachimsthal). | *di Venezia,* lr. 5,22. | *di Maria Teresa,* usato in Abissinia, lr. 5,19 circa.

tall o, m. *θαλλός thallus ramo verde. Corpo vegetativo uniforme delle piante inferiori, senza radici né foglie; p. e. alghe. | Germoglio, Cima giovine. | *della rapa.* | Marza da innestare, Ramoscello da trapiantare. | *mettere, rimettere il —,* Risorgere, Rinvigorire. | +Tralcio. || **-eta,** f. **-eto,** m. Terreno piantato a talli. || **-ico,** ag. (pl. *tàllici*). Di ossido, solfuro, ecc. composti del tallio, di un grado superiore di ossidazione e solforazione, ecc. || **-io,** m. Elemento metallico, scoperto nel 1861; bianco e molle sim. al piombo, si trova nelle piriti; all'aria brucia con fiamma verde. || **-ire,** nt. Fare il tallo. || **-ite,** f. Pietra dura a base di protossido di ferro, verde. || **-ito,** pt., ag. | *grano —.* | *orzo —,* usato nella fabbricazione della birra. || **-ociòro,** m. Sostanza colorante verde, ricavata dal lichene islandico. || **-ofite,** pl. f. Piante che hanno per corpo vegetativo un tallo. || **-oso,** ag. Di composto di gradazione minore di tallico.

tallón e, m. *talus. Parte posteriore del piede formata dal calcagno, coperta da un tessuto cellulare molto denso e da grossa pelle; Calcagno. | Osso snodato sotto alla tibia. | *di Achille,* Punto vulnerabile [Achille tuffato da Teti nelle acque dello Stige divenne invulnerabile in tutto il corpo, eccetto che nel calcagno dove la madre lo teneva preso]. | Gola rovescia. | Ciascuna delle parti estreme della muraglia e del suolo; Calcagno. | Pezzo sporgente che serve di appoggio fermo e mobile. | *dell'aratro, della lama.* || **-cino,** m. vez. Cedoletta che si stacca e serve da ricevuta o sim.

talmà, f. Sorta di gabbano.

talmùd, m. (ebr.: studio, dottrina). Due opere delle scuole di dotti di Palestina e di Babilonia che trattano la vita religiosa e civile degli Ebrei: sta a fondamento la Misna redatta il 218 d. C. dal rabbino Giuda in Tiberiade. || **-ico,** ag. (pl. *-ùdici*). Appartenente al Talmud. || **-ista,** m. Commentatore del Talmud.

talo, m. *talus. Aliosso. | Scarpata, Pendio. | *piede —,* Contrattura in flessione dorsale dell'articolazione tibio-perone-astragalica.

tal óra, -òtta, v. sotto tale.

talp a, +-e, f. *talpa. Mammifero insettivoro dal fitto pelame nero azzurro vellutato, corpo cilindrico, testa che termina in un grugno come proboscide, occhi piccolissimi, orecchi nascosti fra i peli, denti molto aguzzi, zampe anteriori larghe e nude a forma di pale che servono per scavare con le unghie adunche e robuste, coda corta e scagliosa; vive in gallerie sotterranee (*t. europæa*). | *credevasi che la — fosse cieca.* | tosc. Grosso topo delle fogne. | Persona tarda, ottusa d'intelligenza. | *del Boselli,* Specie di campana palombaria, che può raccogliere due o tre persone. | +Gangole. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. vez. || **+-ino,** ag. *talpīnus di talpa. Simile a talpa. || **-ona,** f. acc.

Talpa.

tal uno, -vòlta, v. sotto tale.

+tamanto, ag. tanto+manto. Tanto grande, Tanto fatto. | *disonore.* | *puzza.*

+tamariglia, v. tamerice.

tamarind o, +tamarigio, m. *ar. tamr hindi dattero indiano. Bell'albero dell'Africa tropicale ora coltivato in quasi tutti i paesi equatoriali; dei piú pregiati per viali col suo fogliame lucido e folto; i rami laterali portano foglie paripennate e grappoli terminali di fiori zigomorfi; i frutti sim. a baccelli hanno una polpa per lo piú nera, che ha sapore piacevole, servono in medicina come lassativi, e danno una bevanda rinfrescante acidula molto usata. | Polpa di tamarindo. | *bottiglia di —.* || **-ato,** ag. Di bevanda fatta a base di tamarindo.

+tamarisco, m. *tamariscus. Tamerice.

tàmaro, m. *tamnus. Pianta volubile con fusti sottili e lunghissimi, foglie cuoriformi con lungo picciuolo, fiori piccoli verdognoli, bacche scarlatte grosse come chicchi di uva; ha virtú purgativa; Vite nera; Uva tamina, Cerasiola (*t. commūnis*).

+tambascià, m. Sollazzo, Allegrezza.

tambellón e, m. *tabella. Sorta di mattone, grande due o tre volte piú del comune, per ammattonare il piano di forni, camini, e sim. || **-accio,** m. peg.

+tambène, av. Tanto bene. Come, Cioè.

tambur, m. Strumento arabo sim. al mandolino.

tambur o, m. *ar. tambar, prs. tabyr. Cassa cilindrica in legno o metallo coperta ai due lati da membrane, di cui la superiore viene percossa da apposite bacchette; i bordoni, o corde di minugia, tesi contro la pelle inferiore, o bordoniera, e i tiranti con la loro tensione danno allo strumento tutto il suo strepito singolare. | *fascia, pelli, foretto, cerchio, ponticello, tracolla del —.* | *rullo del —.* | *batterie del —,* Rulli diversi di segnale ai soldati. | *a — battente,* Marciando in ordinanza; A spron battuto, In tutta fretta. | *servire a — battente.* | *sul —,* Subito, Senza indugio (servendo il tamburo di tavolino per segnare i patti tra combattenti). | Tamburino. | *maggiore,* Capotamburo. | *la mazza del — maggiore.* | *basco,* Tamburello. | Parte della cupola dal principio della volta ai piloni degli archi. | Cosa a forma di tamburo. | Larga e bassa scatoletta cilindrica d'ottone nella quale è rinchiusa la molla dell'orologio. | +Cassetta messa alle colonne perché i cittadini vi deponessero querele e denunzie. | Tamburetto. | Pesce dell'Atlantico con grandi denti faringei, che emette suoni: grigio rossiccio ha molti barbigli alla mascella (*pogonias chromis*). | Opera di fortificazione rotonda e bassa. | Scatoletta cilindrica del cronometro. | *del timone,* Cupola con la quale si copre la testata. | *delle ruote,* Opera in forma di mezzo cilindro che copre la metà superiore di ciascuna ruota dei piroscafi. || **-accio,** m. peg. Gran cassa. | Strumento grande fatto di rame, coperto di pelle, e si sonava con battervi sopra un pezzo di canapo incatramato; Talabalacco. || **+-agione,** f. Querela messa nel tamburo appeso per riceverle. | Carta della querela. || **-aglia,** f. Quantità di tamburi insieme. ||

-aio, m. Artefice che fa e vende tamburi. || **-amento**, m. Modo e atto del tamburare. || **-are**, nt. Sonare il tamburo. | Mettere l'accusa o querela nella cassetta detta il tamburo, Querelare. | a. Bastonare. | Battere con alcune mazze il vitello o sim. ammazzato e gonfiato perché la pelle si stacchi dalla carne; Mazzicare. | rfl. Percuotersi. || **-ata**, f. Atto del tamburare. | Bastonatura. || **-ato**, pt., ag. | m. Accusa messa nel tamburo. || **-azione**, f. Tamburagione. || **-eggiare**, a. (*-éggia*). Battere il tamburo. | Rumoreggiare delle artiglierie nella maggiore intensità del bombardamento. || **-ello**, m. dm. Strumento che consiste in una pelle tesa su di una stecca di legno ripiegata in cerchio larga poche dita, e dove sono incastrate liberamente girelline e sonagli di sottili lame metalliche che tintinnano mentre la mano del sonatore picchia la pelle col dorso delle dita; Cembolo. | Racchetta per giocare alla palla. || **-etto**, m. dm. Piccolo sedile, basso, tondo (fr. *tabouret*). | Spazzo circolare sulle galee avanti alle rembate. | Armadietto appeso all'albero maestro verso la prora, dove si tenevano gli armamenti dei pezzi. Armadio sotto la piattaforma prodiera dei palischermi. | Piccolo palco di comando al passavanti o sul cassero. | +Forzieretto. || **+-iere**, m., ag. Artefice che lavora tamburi. Valigiaio. | dlt. Tamburino. || **-iglia**, f. Tamburaccio usato in Ispagna. || **-inare**, nt. Sonare il tamburo. || **-ino**, m. dm. | *sonare il* —, Battere le dita come sonando un tamburo. | +Tamburello. | Balocco di bambini sim. a un tamburo. | Sonator di tamburo; Tamburo. | Danza francese in 2 tempi vivace e gaia al suono del tamburello (sec. 18°). | +Parlamentario. | +Uomo doppio, che fa l'amico a tutt'e due. || **-lano**, m. Arnese di metallo per uso delle distillazioni. | Arnese di legno per scaldar la biancheria: ha la forma di tamburo, alto 1 mt. e piú, con una rete di fili di ferro nel mezzo, sulla quale si mettono i panni, che ricevono calore da uno scaldino posto di sotto. | Tostino per il caffè. | pl. Graminacea foraggiera; Tentennino (*briza media*). | Cupolone sopra palco posticcio per coprire le ruote dei piroscafi. || **-lanetto**, m. dm. || **-one**, m. acc. Grancassa.

+tambussare, a. TAMBURO × BUSSARE. Dar busse, Percuotere, Bastonare. | Tamburare, Mazzicare.

tamerice, f. + m. *TAMĂRIX -ICIS. Arbusto con lo stelo fornito di molti rami sottili e pieghevoli con foglie piccolissime, sim. a quelle del cipresso; produce fiori bianchicci, e la sua scorza si usa in medicina come astringente e febbrifugo: Tamarisco, Mirice. | *gallica*, Specie di tamarice la cui scorza contiene tannino. | +Vaso di legno di tamerice. | *Acqua delle Tamerigi*, purgativa delle sorgenti di Montecatini.

+tàmero, m. *sp. TAMARA. Tamarindo in polpa.

tamia, s. *ταμίας dispensatore. Piccolo scoiattolo che preferisce di stare a terra, anziché sugli alberi; si scava le buche accumulando provviste per l'inverno, cioè semi di piante coltivate; che il coltivatore spesso si va a ripigliare (*tamĭas striāta* o *striātus*).

Tamia.

+tamigio, m. *fr. TAMIS. Staccio. || **+-are**, a. Stacciare.

tàmina, v. tamaro.

+tampagno, m. *τυμπάνιον (dm. di τύμπανος). Dado di bronzo o di altro metallo che si mette alle pulegge. | Carrucola bronzinata. || **-are**, a. Mettere il tampagno. || **-atura**, f. Opera del tampagnare.

tampòco, av. TANTO POCO. Meno (in pp. negativa). | *né* —, Tanto meno, Neppure.

tampóne, m. *fr. TAMPON (cfr. tappo). Compressa di ovatta o garza sulle ferite per far cessare il sangue; Stuello, Zaffo. | Disco di ferro infisso sopra un gambo alla testata del carro per attutire l'urto nell'agganciarlo; Respingente. | Rocchetto impregnato d'inchiostro per inumidire i timbri, e sim. || **-amento**, m. Occlusione d'una cavità con ovatta, garza, ecc. a scopo di asepsi o di emostasi. || **-are**, a. Chiudere con tampone, Zaffare, Tappare. | Cozzare nei tamponi.

tam tam, tan tan, m., onm. Strumento rumoroso di origine cinese, consistente in una piastra circolare di metallo che si mette in vibrazione percotendola con mazza ricoperta di felpa: si cominciò a usare nei funerali, dopo la rivoluzione francese, poi in teatro nelle scene di terrore; e nei grandi alberghi serve di segnale per andare a tavola.

tamùlico, ag. Dei Tamuli, o Tamili, popolazione dell'India anteriore meridionale e del Ceylan, di carnagione scura, occhi neri e capelli crespi. | *letteratura* —, molto ricca di poesie didascaliche, sentenziose, e poemi.

tana, f. *vl. TANA [di ignota origine]. Buca profonda, caverna nella terra e nelle rocce, dove hanno il giaciglio le fiere. | *di volpe, lupo, orso, leone.* | *una — di malviventi.* | Fossa, Buca, Cavità. | Buco, strappo in un vestito, in un muro, o sim. | m. Mammifero insettivoro arboreo, alquanto sim. a scoiattolo, di pelame morbido; Tupaia (*tupaia* o *cladobătes tana*). || **+-are**, nt. Intanarsi.

Tana.

tanacéto, m. Genere di composite con fiori tutti tubolosi, e di cui è una specie l'Erba amara o della Madonna o di S. Pietro. || **-ina**, f. Sostanza non azotata, resinosa, amara, contenuta nel tanaceto.

tanaglia, f. (com. al pl.). *TANACŬLUM strumento per tener forte. Strumento di ferro, di due leve imperniate nel loro incrociamento come forbici, a uso di stringere, tirare, spezzare o sconficcare, Tenaglia. | *bocche, branche, pernio delle* —. | *a nasello*, in cui una delle bocche, piane, ripiegate a squadra, è terminata in dente o nasello. | *a sgorbia*, con bocche prolungate e fatte leggermente a doccia. | *a mascella*, con bocche lunghe ripiegate tra loro ad angolo retto, per i ferri roventi. | *a staffa, a boccola*, le cui branche divergenti si mantengono serrate con una staffa di ferro che le abbraccia. | *piane*, le cui bocche serrate si combaciano per il lungo. | *a taglio*, con bocche corte, curve e taglienti. | *da sconficcare*, con bocche corte, curve, l'una contro l'altra, assottigliate ma non taglienti. | Ferro come tanaglie per estirpare i denti. | *levare con le* —, Strappare a forza. | *ci vogliono le — !* | Tormento dell'attanagliare. | Fortificazione che si distende a tenaglia aperta verso la campagna: forma 4 angoli, 2 acuti verso i fianchi, e 2 ottusi verso la cortina e la campagna. | +Macchina murale usata per afferrare, portar via, sollevare o fracassare le macchine nemiche. || **-accia**, f. peg. || **-are**, a. Attanagliare. | Fortificare con tanaglie. || **-etta**, f. dm. || **-one**, m. acc. Grossa tanaglia che si adopera con tutt'e due le mani. | Tanaglia doppia, Doppia forbice. || **-ozze**, f. pl. Piccole tanaglie, dei calzolai. || **-uccia**, f. spr. || **-uola**, f. dm.

tanagra, f. Statuetta greca di terracotta, dalla città di questo nome in Beozia, dove se ne fabbricavano. | Famiglia di passeracei, di bel piumaggio, del Brasile.

tanàidi, m. pl. *ταναός proteso, lungo. Crostacei sim. all'onisco, ma muniti di chele.

Statuetta di Tanagra, Museo del Louvre.

tananai, m. Badanai.

tanatologia, f. *θάνατος morte. Studio della morte e dei suoi segni. || **-ològico**, ag. (pl. *-ci*). Di tanatologia. || **-òmetro**, m. Termometro usato per accertare la morte reale.

tanca, f. *catalano TANCAR chiudere, serrare. Rinchiuso del bestiame, in Sardegna. | Arnese da portare acqua a schiena di muli per le montagne africane.

***tandem*,** av., l. Alla fine, Finalmente. | m. Bicicletta ove si monta in due, l'uno dietro l'altro. | Disposizione di due macchine in fila, che lavorino insieme. || **-ista,** m. Ciclista che monta il tandem.

+tando, av. (dlt. *tanno;* sull'analogia di *quando*). Allora, In quel tempo.

tanè, m. *fr. TANNÉ (tanno, vallonea). Color lionato scuro, fra il rosso e il nero, proprio del guscio della castagna. | *oscuro, chiaro.* || **+-iccio,** ag. Che pende al tanè.

+tanfanare, a. Tartassare.

tanf o, m. *long. TAMPF, td. *dampf* vapore. Puzzo grave di rinchiuso, Fetore della muffa. | *sepolcrale.* | *della sentina.* | Muffa. || **-ata,** f. Ondata di tanfo. || **-etto,** m. dm.

+tàng ere, a., dif. *TANGĔRE. Toccare. | *Che la vostra miseria non mi tange* (DANTE, *Inf.* 2). | v. noli me tangere. || **-ente,** ps., ag. *TANGENS -TIS. Che tocca. | Spettante. | f. Parte che tocca a ciascuno in guadagno o spesa comune; Quota, Rata. | Retta che ha con una curva un punto di contatto. | *piano* —. || **+-eroso,** ag. Delicato, Sensitivo. || **-ibile,** ag. *TANGIBĬLIS. Che si può toccare con mano. Sicuro, Manifesto. | *prova* —. || **-ibilità,** f. Condizione di tangibile.

tang héggio, m. *fr. TANGUER beccheggiare. Beccheggio. || **-o,** m. *sp. TANGO giuoco in due. Ballo a coppie, piuttosto licenzioso, dell'Argentina [in voga alcuni anni fa].

tàng hero, m. *atd. TANGR ardito? STANGA? Persona grossolana e rustica; Villano, Zotico. || **-heraccio,** m. peg. || **-gherello, -otto,** m. dm. || **+-occio,** ag. Tozzo e goffo. || **-occino,** ag. dm. || **-one,** m. Stangone.

tanguin o, m. Albero del Madagascar, la cui mandorla è un tossico narcotico acre dei piú energici (*tanghinia venenifĕra*). || **-a,** f. Principio velenoso molto acre, cristallizzabile della mandorla del tanguino.

+tanie, f. pl. Litanie.

***tank*,** f., ingl. (: serbatoio). Sorta di carro di guerra, corazzato, e che può camminare su di un terreno molto accidentato.

+tann o, m. *vl. TANNUS [d'ignota origine]. Vallonea. || **-ati,** m. pl. Combinazioni del tannino o acido tannico con le basi. || **-ico,** ag. (pl. *-ci*): *acido* —, Tannino. || **-ino,** m. Sostanza amorfa, di sapore amaro, astringente la quale dà con l'acqua soluzioni colloidali e forma coi sali ferrosi dei precipitati verdi od azzurri, e con la gelatina dei composti insolubili e imputrescibili, onde il suo impiego nella concia delle pelli. I tannini si trovano nel caffè, nel tè, nel sommacco, nel castagno, nella noce di galla, ecc.

tant afèra, -aferata, f. Cantafera.

tàntal o, m. *TANTĂLUS Τάνταλος. Figlio di Giove, e condannato a particolare supplizio. | Elemento metallico scoperto il 1802 da Ekeberg; di color grigio, molto duttile e malleabile e refrattario, è usato per la fabbricazione delle lampade incandescenti, delle penne da scrivere, ecc.; Tantalio. | *vaso di* —, fatto in modo che quando è per empirsi sino all'orlo si vuota da sè. | Trampoliere africano, lungo sino a 1 mt., bianco macchiato di rosso scuro o roseo sulle copritrici e spruzzato di roseo sul dorso, becco giallo di cera, occhio gialliccio (*tantălus ibis*). || **-ato,** m. Sale dell'acido tantalico. || **-ico,** ag. (pl. *-àlici*). Di acido, solfuro, ecc. che provengono dal tantalo. || **-ifero,** ag. Di minerale che contiene tantalo. || **-io,** m. Tantalo. || **-ite,** f. Ossido di ferro, tantalo e manganese, in cristalli di color nero ferro con polvere bruna cupa, e lucentezza adamantina, opachi, fragili.

Tantalo.

***tantième*,** m., fr. Percentuale. | Compenso o premio percentuale agl'impiegati in ragione del servizio.

tant o, ag. *TANTUS. Cosí grande, alto, lungo, numeroso, pesante, costoso. | *miseria, ricchezza, tempo, strada, eccellenza, denaro, valore, noia, gente.* | *paesi.* | *che basti.* | *+si, cosí* —, ints. | *un — uomo,* cosí importante, grande. | *un — ospite.* | seguito dall'art.: *Tanta la folla; tanto il sudore.* | Altrettanto. | *se ne va in — sudore.* | *in — biglietti da dieci.* | Molto. | *guai.* | *volte.* | *senza — complimenti.* | ell. di denari, cose, faccende, busse, parole, notizie. | *ne ha persi —!* | *ne ha prese —.* | *glie ne ha dette —.* | *Se ne dicono tante!* | *ne ha fatte* —, azioni non buone. | Sufficiente. | *esser — da,* con l'inf. | *esser — che.* | corr. di quanto, che, come. | *denari quanti bastassero.* | *Tanti dei nostri e tanti dei loro.* | m. Questa, tale quantità. | *due* —, Il doppio. | *+Due tanto.* | *di bene.* | *con — di barba,* cosí lunga. | *con — di laurea,* Con tutta la sua laurea. | *di vanità.* | *non ne voleva —.* | *i — del mese,* del numero dei giorni. | *scadenza ai* —, al giorno da determinare. | *da* —, Capace di questo, Sufficiente, idoneo a ciò, Tale. | *da sfamarsi.* | Ciò, Tutto questo. | *a* —, A questo. | *e questo è —.* | *e con —, La riverisco.* | *per* —, Perciò. | *serva di replica.* | *Tanto fece e — disse che alla fine ottenne.* | Tale prezzo, frutto da determinare. | *a un — per cento.* | *a testa, per uno.* | *lo vende per —.* | pl. Molti. | *Sono —!* | Spazio di tempo. | *è — che aspetta!* | *in* —, In questo tempo, Intanto. | *ogni —.* | *di — in —.* | *a* —, A tal termine. | ell. Potere, Mezzo, Prove, argomenti sufficienti. | *aver — in mano.* | | *quanto.* Qualche poco. | av. *TANTUM. Cosí, In tal grandezza, numero, e sim. | *non* —, Non molto. | pvb. *Tanto va la gatta al lardo,* ecc., Tante volte. | corr. *Tanto bella quanto modesta.* | *Parla — bene!* | rip. *Tanto e poi —.* | Abbastanza. | escl. di rassegnazione, A buon conto, Egualmente. | *Tanto è lo stesso.* | *Tanto monta.* | *Tanto, non siamo eterni.* | *Tant'è,* E' lo stesso; Cosí è. | Almeno. | coi compr. *TANTO: *Tanto piú, meno, maggiore, superiore.* | *Tanto meglio per lui!* | Soltanto, Solamente. | *una volta —.* | *che,* Mentre, Intanto; Fintanto; Cosicché. | *+come,* Secondo che. || **-ino,** m. vez. | *un* —, Un pochino. | *a ogni* —, Ad ogni poco. | *in un* —, In brevissimo spazio di tempo. || **-inello, -inetto,** m. vez. dm. || **-olino,** ag. vez. Questo pochino. || **-one,** ag. acc. | *di tantino si fa —.*

+tantòsto, av., comp. TANTO TOSTO. Di subito, Presto, In pochissimo tempo. | *+che,* Subito che. | ag. Di uovo cotto col burro, sopra le fette di pane arrostito.

***tantum ergo*,** Principio della penultima strofa del *Pange lingua gloriosi.* | *cantare ad alcuno il* —, Spiattellargli le cose in faccia.

tanuda, m., dlt. Pagello (*sparus canthărus*).

tapin o, ag. *pro. TAPIN (atd. TAPPJAN nascondere); ταπεινός; TALPA? Misero, Infelice, Umile, Smarrito, Poveraccio. | *misero e —.* | *andar — per il mondo.* | *anime —.* | *naviglio* —, di basso bordo. || **-amente,** In modo tapino. || **-are,** nt. Andare ramingo e povero, Stentare, Vivere afflitto, Tribolare. | rfl. Tribolarsi, Mostrare afflizione lagnandosi, dolendosi, piangendo. || **-ello,** ag. dm. Misero, Infelice, Disgraziato, Sconsolato, Afflitto. || **+-ità,** f. Bassezza, Viltà. || **-òsi,** f. *ταπείνωσις TAPINŌSIS. Figura del significare cose grandi con parole umili.

tapiòca, f. *sp. TAPIOCA. Fecola alimentare data dalle radici di un'euforbiacea americana, la manioc (*manihot utilissĭma*); Cassava, Arrowroot.

tapir o, -io, m. Mammifero dei perissodattili che ha quasi le dimensioni dell'asino, rivestito di fitto pelame bruno con una corta criniera, proboscide corta e mobile; orecchi corti, occhi piccoli;

Tapiro.

zampa posteriore con 3 dita, anteriore con 4; se ne conosce una specie americana (*tapĭrus americānus*), e una indiana (*t. indĭcus*).

tappa, f. *fr. ÉTAPE, td. STAPEL scalo. Luogo designato per farvi fermata e ristorarsi nei viaggi. Fermata, Sosta, Posata. | *comando di* —, di una zona delle retrovie. | *in due* —. | *di — in* —, Adagio adagio, A furia di fermate.

tapp are, a. TAPPO. Turare, Chiudere. | *bottiglia, barile.* | Chiuder bene. | *finestra.* | *la bocca,* Impedir di parlare. | rfl. Chiudersi. | *in casa,* Non uscir di casa. | Serrarsi il vestito addosso per non prender freddo. | *le orecchie, gli occhi, il naso,* e sim., Non voler sentire, vedere, odorare, e sim. | *la bocca,* Impedire di parlare. || **-ato,** pt., ag. Turato. | Coperto, Imbacuccato.

tàppete, escl. onm. Tàffete, Ecco!

tappét o, m. *TAPĒTUM. Panno grosso a opera, di vari' colori, e con pelo, che si stende su pavimenti, tavole, ecc. | *all'altare.* | *alle finestre,* per festa e gala. | *persiani, orientali.* | *costosissimi.* | *alto, doppio.* | *mettere sul* —, Intavolare trattativa, discussione. | *verde,* sulle tavole da giuoco, o delle sedute diplomatiche. | *camminare sul* —. | +*mettere i* —, Arrossire. | +*pagare sul* —, per via giudiziaria. | *dei prati,* Erba. | *di fiori,* Fiori sparsi come un tappeto. | *cellule del* —, Protoplasti che rivestono le cellule contenenti le spore o i granelli del polline. || **-accio,** m. peg. || **-are,** a. Guarnire di tappeto. | *stanze.* || **-ino,** m. vez. || **-uccio,** m. spr.

tappezz are, a. Coprire le pareti con tappezzeria, di stoffa. | *con drappi; di seta, di damasco.* | *con carta di Francia,* Parare. | *di manifesti i muri,* Attaccarne dappertutto. || **-ato,** pt., ag. || **-eria,** f. Stoffe ricche che si stendono sulle pareti. | *di basso liccio,* la cui catena è stesa orizzontale sopra un telaio molto basso e i cui licci salgono e scendono; *di alto liccio,* che si fabbrica sopra un telaio la cui catena sta ritta verso il palco del lavoratoio, e i licci che fanno incrocicchiare le file della catena vicendevolmente, stanno sopra la mano dell'artefice. | Letto, tende, poltrone, ecc. | Parato. | Bottega del tappezziere. | Arte del tappezziere. | Officina degli arsenali nella quale si preparano i paramenti per le stanze delle navi, guanciali, letti, cortine, tendine. | *far da* —, Assistere senza avervi parte, come le poltrone e tende in una festa da ballo. || **-iere,** m. Artefice che adorna le pareti delle stanze con tappezzeria, attacca le tende, fa e ripara divani, poltrone, ribatte materasse, ecc.

tapp o, m. *got. TAPPA. Turacciolo per botti, conche, truogoli, bottiglie, ecc.; Turo. | *di sughero.* | Otturatore, Zaffo, Bietta. | Grosso pezzo di abete a cono che ricoperto di stoppa e di sevo si caccia con la mazzuola per chiudere una falla. | Pezzo di legno o sughero per coprire la bocca di cannoni o fucili, gl'incastri degli argani, ecc. | Pezzo di sughero infilato a uno spago, pendente dal collo di ciascun rematore e che si metteva in bocca per osservare il silenzio nel vogare. | *in bocca!* Silenzio. | *da botte,* schr. Uomo piccolo e grassoccio. || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. || **-ettino, -ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-uccio,** m. spr.

tapsia, f. *THAPSĬA θαψία. Grande erba montana delle ombrellifere, alta 1 mt. e più, con foglie ampie e fitte ombrelle di fiori gialli che danno grossi frutti ellittici forniti di larghe ali scoriose di color paglierino, striate per traverso, spontanea del promontorio del Gargano, della Sicilia e Sardegna; dalla radice si ricava una resina di odore acre che possiede un'azione di arrossimento molto energica; usata come vescicatorio; Tassia, Turbito delle Puglie, Falso turbito (*thapsia garganica*).

tar a, f. *TARAH dedotto. Peso vuoto del veicolo o del recipiente che si deduce dal peso complessivo. | Difalco al conto, Riduzione. | *far — e difalco.* | Eccezione, Riserva, su cosa affermata. | *bisogna farci la* —, a notizia, racconto. | Perdita di valore che subisce una merce per avaria nella qualità o diminuzione nella quantità. | +Difetto. | *apporre una* —. | *aver le sue* —. | +*e tarata,* Piena identità, eguaglianza. || +**-abara, -abaralla,** Press'a poco, Sottosopra, Suppergiù, A far tutti i conti. | Alla peggio, Al peggio andare. || **-are,** a. Far la tara ai conti. | +Esaminare, Riscontrare. || **-ato,** pt. ag. || **-atore,** m. Che tara. Verificatore.

tara buşo, m. Airone di corpo tarchiato, collo grosso, piumaggio fulvo con numerose macchie scure; comune in Italia nei tempi del passo, nidifica tra le canne e i giunchi; ha voce forte, sonora e cupa, fa gran rumore mettendo il becco nell'acqua; Sgarza o airone stellare, Trombotto (*botaurus stellāris*). || **-buşino,** m. vez. || +**-busto,** m. Sorta di cannone largo di bocca e corto di canna.

Tarabuso.

+taradóre, m., eml. *celt. TARATRUM. Verme roditore delle viti.

tarall o, m., nap. Biscotto fatto a ciambella. | *con le uova.* | +*pan* —, Biscotto. || **-ino,** m. vez., dolce, con zucchero. || **-uccio,** m. dm.

+**tarando,** m. *TARANDUS. Renna.

tarantass, f. Carrettella russa da viaggio a 4 ruote e senza molle.

tarant èlla, f. TARANTO, città sul Jonio, già principalissima della Magna Grecia. Tarantola. | Danza dell'Italia meridionale in misura tripla composta e in due movimenti vivaci; si balla a coppia, con accompagnamento di nacchere e tamburelli: dicesi fosse adoperata per guarire i tarantolati; potrebbe essere soltanto danza tarantina. || **-ello,** m. Parte tagliata tra la schiena e la pancetta del tonno. | Giunta, di qualità inferiore che dà il bottegaio per contentare il compratore. || **-işmo,** m. Tarantolismo. || **-ola,** f. (*taràntola*). Grosso ragno peloso giallo e nero dell'Italia meridionale, spec. della Puglia; il suo morso produce un po' di enfiagione e un prurito doloroso, che presto si dileguano, non già gli effetti del tarantolismo, come si credeva (*lycōsa tarentŭla*). | Specie di lucertola notturna dei paesi caldi, tozza, con corpo scaglioso e dita munite di cuscinetti; Platidattilo (*platydactylus murālis*). || **-olato,** ag., m. Morso dalla tarantola. || **-oletta,** f. dm. || **-olişmo,** m. Malattia singolare, vera od immaginaria, che consiste in una smoderata passione di saltare e danzare; Ballo di S. Vito; Coreomania, Corea.

Tarantella.

Tarantola.

tar are, -atore, v. sotto tara.

taràssaco, m. *τάραξις turbamento. Soffione, Dente di leone, Piscialetto.

+tara tàntara, -tatà, m. *TARATANTĂRA (onm.). Suono delle trombe. || +**-tantarizzare,** nt. Squillare scompostamente.

tarbòfide, m. *τάρβος terrore, ὄφις serpente. Piccolo serpente (circa 80 cmt.), della Dalmazia, e dell'Istria, grigio con macchie nere (*tarbophis vivax*).

tarcagnòtto, ag. Persona grossa e robusta: Traccagnotto.

tarchi a, f. Sorta di vela grossolana, trapezoide, che si porta al vento con un perticone diagonale. || **-ano,** ag. Grosso e goffo della persona. || **-anone,** ag. acc. || **-ato,** ag. Ben quadrato e forte di persona. Fatticcio. || **-atello, -atotto,** ag. dm.

tard o, ag. *TARDUS. Lento. | *a muoversi.* | *andar* —. | *a voltarsi, guardare.* | *gli pare*

—. | *passi — e lenti.* | *fiume.* | *nave* —, non veloce. | *suono* —. | *vecchio e* —. | Grave, Severo. | *occhi — e gravi* (DANTE, *Inf.* 4). | *atti.* | Che vien dopo il tempo opportuno e riesce inutile. | *rimedio, consiglio.* | *lettera* —. | *confessione* —. | Molto avanzato o lontano nel tempo, Estremo, Ultimo. | *vecchiaia, anni.* | *i — nepoti.* | *ora* —. | *sera.* | *ore* —, della sera. | Tardivo. | *pere* —. | Pigro, Non sollecito. | *e pigro.* | Ottuso, Duro d'intelligenza. | *ingegno, mente* —. | *di mente.* | *a capire.* | av. Tardi. | *al* —. || ⁺**-agione,** f. Indugio. || **-amente,** Tardi; Lentamente, Adagio. || **-amento,** m. Modo e atto del tardare. || **-ante,** ps., ag. Che tarda. || ⁺**-antemente,** Con tardanza. || **-anza,** f. Lentezza, Indugio, Ritardo. | *far* —. | *per sua* —. || **-are,** nt., ⁺rfl. *TARDARE. Indugiare, Mettere indugio, Ritardare, Dimorare. | *a rispondere.* | *molti giorni, poco.* | pvb. *Sole d'inverno e amor di pagliarda, Tardi viene e poco tarda.* | *a dare il promesso.* | Farsi tardi. | *dell'ora.* | Parer tardi. | a. Ritardare, Intrattenere, Impedire, Portare in luogo, Procrastinare. | *il soccorso.* | *l'opera.* || **-ato,** pt., ag. Indugiato, Ritardato. || **-etto,** ag. dm. Alquanto tardo, lento. | av. Alquanto tardi. || **-ezza,** f. Tardanza, Lentezza. || **-i,** av. *TARDE. Dopo il tempo opportuno e inutilmente. | *arrivar — a prendere il treno.* | *pentito, accorto.* | *conosciuto.* | *per me è* —. | pvb. *Ben — venuto, Per niente è tenuto.* | *Il bene non fu mai* —. | Con ritardo, rispetto al tempo o alla sollecitudine altrui. | pvb. *Meglio — che mai.* | *arrivar — alla scuola.* | *iscriversi* —. | *svegliarsi* —. | *presto o* —. | *pagare* —. | *agire* —. | Con indugio; Lentamente, Adagio. | *camminare* —. | In tempo piú avanzato. | *ci vedremo piú* —. | A ora tarda del giorno. | *essendo già* —. | *andare a letto* —. | *far* —. | *si fa* —. | pvb. *Chi — arriva, male alloggia.* | Dell'ultima parte del giorno; Tempo ritardato, inoltrato, passato. | *sul, verso il* —. | *gli piace di far* —. | *al piú* —, Il piú che si possa tardare, indugiare. | *alla piú* —. || **-iccio,** av. dm. Alquanto tardi. || **-igrado,** ag. *TARDIGRĂDUS. Che cammina lentamente, Lento nel muoversi. | m. pl. ♘ Gruppo di sdentati, Bradipi. | Acaro vermiforme con rostro pungente e suggente, senza organi di respirazione e circolazione; dei luoghi umidi (*arctiscon tardigràdum*). || **-ino,** av. vez. Piuttosto tardi. || ⁺**-io,** ag. Tardivo. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** ⁺**-ate, -ade,** f. *TARDĬTAS -ĀTIS. Qualità di tardo, Lentezza. | *riprenderlo della sua* —. | di mente, Ottusità. | *d'ingegno.* || **-ivamente,** In modo tardivo. || **-ivo,** ag. Lento a nascere, a fiorire, a maturare. | *frutte* —. | *pollastri* —. | Di ragazzo tardo nello sviluppo fisico e intellettuale. | Che viene tardi, ed è inutile. | *scuse* —. || **-otto,** ag. dm. || **-uccio,** av., ag. dm. Alquanto tardo, tardi. | *ingegno* —.

+tarèngo, m. Barra di ferro messa, in contrasto tra due gavelli, a cerchiare ruota di carri d'artiglieria.

⁺**taréno, tarino,** m. Tarí.

targ a, f. *ar. ADDARAQAH scudo di cuoio, atd. ZARGA difesa? Specie di scudo di legno, e foderato di cuoio. | Cartella sim. a scudo che porta stemma, motto, nome o altro segno di riconoscimento. | Lastra di metallo o sim., con una iscrizione o fregio | Lastra di metallo prezioso con fregi, figure e iscrizione che si dà in premio di gare. | tosc. Grossa fetta, spec. di pane. || **-accia,** f. peg. || **-ata,** f. Colpo dato con la targa. || **-hetta,** f. dm. | *alla porta di casa.* || **-hettina,** f. dm. vez. || ⁺**-ia,** f. *fr. TARGE. Targa. || **-onaio,** m. Artefice che faceva targhe e targoni. || **-one,** m. acc. Targa grande, di forma diversa. | Grosso tavolone che teneva dietro a sé e avanti alla murata l'assero di ciascun timone laterale. | Dragoncello.

tarì, m. *TARENUS (del l. medioevale). Piccola moneta, che nel Regno delle Due Sicilie era ultimamente di carlini 2, pari a lire 0.85. | *d'oro.*

Tarì 15, di Malta.

+tàrida, f. *ar. TARIDAH. Naviglio lungo di trasporto per macchine, munizioni, legnami, cavalli e fornimenti di armate, nel Medio Evo: a fondo piatto, 3 ruote a poppa, 3 alberi, alto bordo, 2 porte di carico.

tariff a, f. *ar. TARIFA notificazione. Insieme dei prezzi stabiliti per determinate merci o prestazioni. | *doganale, daziaria.* | *variare, alzare la* —. | *delle vetture pubbliche.* | *postale, telegrafica, telefonica.* | *dei trasporti di viaggiatori o di merci.* | *chilometrica,* per ogni km. di percorso. | *ridotta.* | *differenziale,* ridotta, varia secondo la categoria di persone, come militari e impiegati dello Stato. | *giudiziaria, delle sentenze, degli atti.* | *notarile.* | *stare alla* —. | *i vetturini devono presentare la — a richiesta.* || **-ale,** ag. Di tariffa. || **-are,** a. Mettere a tariffa. || **-ato,** pt., ag.

⁺**tarino,** v. tarí.

tarlatàn, m. *fr. TARLATANE. Stoffa di cotone molto leggiera e chiara.

tarl o, m. *TARMES ╳ CARĬOLUS. ♘ Piccola farfalletta notturna grigia giallastra con ali allungate e frangiate; depone le uova nelle stoffe di lana, e i bruchi se ne nutrono; Tignuola, Tarma (*tinèa pellionella*). | Polvere che fa il tarlo rodendo. | Malessere che par che roda l'animo. | *del rimorso, del dubbio.* | Rancore. | pvb. *Ogni legno ha il suo* —. | *roditore,* Causa di consumazione, deperimento, rovina | pvb. *l'amor del* —, di chi ama solo per suo utile. | Malattia del cavallo. || **-are,** nt., rfl. Fare i tarli, Intarlare. | *del legname, della carta.* | a. Rodere, del tarlo. || **-ato,** pt., ag. Intarlato. | *mobili, travi, libri* —. | *dente* —. | Vecchio. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del tarlare. Polvere fatta dal tarlo.

tarm a, f. *TARMES. ♘ Tarlo, Tignuola. || **-are,** nt., rfl., Intignare, Tarlare, Intarlare. || **-ato,** pt., ag. Butterato.

tàrmica, f. *πταρμική. Pianta delle corimbifere le cui foglie eccitano lo starnuto, e la salivazione se masticate.

tarocc are, nt. (*taròcco*). ALTERCARE? Adirarsi, Arrabbiarsi, Brontolare. | nel giuoco, Rispondere alla data con qualche tarocco. || **-hi,** m. pl. Giuoco di carte delle minchiate o dei germini, cominciato ad usare nel sec. 16°. | Carte dei tarocchi (21), dove non sono figurati danari, coppe, spade e bastoni, ma solo figure, compreso il matto. | *esser come il matto fra i* —, Entrar per tutto. || ⁺**-hini,** m. pl. Tarocchi. || **-hista,** s. Giocatore di tarocchi. || **-one,** m. Chi è solito a taroccare.

tarpan, m. (pl. *tarpani*). ♘ Cavallo asiatico selvatico, ritenuto to progenitore dei cavalli presenti.

Tarpan.

tarp ano, ag. *anord. THORPARI abitante della campagna. Rozzo, Zotico, Villano (nap. *trapano*). || **-agnuolo,** ag. dm.

tarp are, a. *STRAPPARE? Spuntare le penne delle ali agli uccelli. | *uccello, vespa.* | *le ali, il volo, le unghie,* Indebolire, Privar delle energie, Impedire nel progredire. | Tagliare, Fare un taglio, Detrarre, Levar via. | *da conto, somma.* | *da uno scritto.* || **-ato,** pt., ag. | *ali* —. || **-atura,** f. Operazione del tarpare. | *di scritti,* Taglio.

tarpè a, f. Rupe del Campidoglio verso il Foro, dalla quale si precipitavano i traditori: si spiegava il nome da una giovinetta figlia di Tarpeio che vi fu sepolta mentre tradiva la città ai Sabini. | *vicino al Campidoglio c'è la rupe* —, al trionfo la caduta. || **-o,** ag. Capitolino. | *monte* —.

tarpina, tarpigna, f. Cuscuta.

tarsì a, tarsia, f. *ταρσός graticcio. Commettitura di pezzuoli di legno a piú colori per formarne disegni e figure come nel mosaico; fu coltivata con grande perfezione a Venezia; Intarsio, Commesso, Rimesso. |

di metallo, incavato ed empito di filetti d'argento e d'oro battuti dentro. | Lavoro letterario, composto di pensieri presi da vari' autori. | +Provvisione. || +-**are**, a. Intarsiare.

tars o, m. *ταρσός graticcio. Regione tra il calcagno e le dita, che superiormente corrisponde al collo del piede, formata di 7 ossa in 2 linee, cioè astragalo, calcagno, scafoide, cuboide e i 3 cuneiformi. | Parte terminale delle zampe di insetti. Gamba di trampolieri. | +Contorno dell'occhio. | Marmo duro e bianchissimo che in Toscana si cava a piè della Verrucola, a Serravezza e altrove, e di cui si servono i vetrai; Spato. || **-ale**, ag. Di tarso. || **-algia**, f. Dolori ai tarsi: malattia degli adolescenti obbligati a restare lungamente in piedi. || **-ico**, ag. (pl. *-ci*). Di tarso. || **-ipedi**, m. pl. Genere di marsupiali australi carnivori.

tartagli are, nt., onm. Balbettare replicando più volte la sillaba iniziale della parola || **-a**, m. Tartaglione. | Personaggio della commedia napoletana che moveva il riso tartagliando, specie di curiale o di usciere col nome di Don Anselmo. || **-amento**, m. Modo e atto del tartagliare. || **-ato**, pt. ag. || **-one**, m. (f. *-a*). Chi tartaglia.

tartan a, f. *ar. TARTANEH nave di trasporto. Specie di bastimento da carico e da pesca nel Mediterraneo; di scafo leggiero, acuto di poppa e di prua, gonfio nella mezzania, piccola murata, una sola coperta, un solo albero, vela latina, pochi remi, lunga antenna, da 20 a 60 tonnellate. | *Coppia di tartane,* per la pesca, Paranze. | schr. Donna grande e grossa. || **-ella, -etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. || **-one**, m. acc. Specie di rete che si tira a braccia per terra, o da qualche barcaccia sopra nave.

tartara, -ato, v. sotto tàrtaro.

tàrtar i, m. pl. (sg. *-o*). Tatari, ramo dei Mongoli; Mongoli. | ag. *zuppa* —, Dolce con ricotta, frutta, rosolio, savoiardi.. || **-esco**, ag. Dei Tartari. | *drappi* —. || **-etta**, f. dm. || **-etto**, m. dm. Sorta di vivanda (?). || **-ia**, f. Regione nell'interno dell'Asia, paesi dei Mongoli. Tataria. || **-ico**, ag. (pl. *-àrici*). Dei Tartari. | *invasione* —. || **-o**, ag. Dei Tartari. | *lingua* —, uralaltaica. | v. tàrtaro.

tàrtar o, m. *TARTĂRUS Τάρταρος. Padre dei Giganti, figlio di Etere e della Terra. | Parte più profonda dell'Ade o Averno, circondata da mura di bronzo, carcere eterno dei malvagi. | Inferno. | *cieco* —. | Feccia indurita del vino e rimasta aderente alla botte. Sedimento sim. alla gruma. | *dei denti,* Incrostazione che si forma tra un dente e l'altro e sui denti per mancanza di pulizia. | *cremore di* —, Tartaro purificato, del vino (*t.. depurātus*). | *emetico, stibiato,* Tartrato di antimonio e potassio. | *marziale,* Cremore di tartaro e ossido di ferro. | pl. Cristallizzazioni del carbonato di calce deposte di acque cariche di bicarbonato. | Specie di gruma o materia calcinosa che si genera nei vasi del corpo. || **-a**, f. Sorta di pasta di mandorle e zucchero. || **-ato**, m. Tartrato. || **-areo**, ag. *TARTARĔUS. Del Tartaro. | Infernale. | *il rauco suono della — tromba* (TASSO, *Ger.* 4). | *le — grotte.* | Di tartaro. || **-esco**, ag. Infernale. || **-ico**, ag. (pl. *-àrici*). Di un acido vegetale che si riscontra in parecchi frutti aciduli, e spec. negli acini dell'uva, in cui è contenuto sotto forma di tartrato acido di potassio. || **-izzare**, a. Raffinare col tartaro. || **-izzato**, pt., ag. Di liquido in cui siasi sciolto del tartaro. || +**-oso**, ag. Tartarico.

tartaruga, f. *TORTUS. Testuggine. | *zuppa di* —, con carne lessa di tartaruga, droghe e vino, squisita. | *camminare come le* —, *a passi di* —, lentissimamente. | Di persona lenta, tarda. | Guscio di tartaruga marina lavorato, Lavoro in tartaruga. | Sostanza di materia ossea, trasparente, di bel colore ricavata dai gusci di tartaruga, e adoperata per lavori di ornamento, stecche di ventaglio, forcine per capelli, ecc.

tartass are, a. TASSARE? Vessare, Angariare. | *popolo.* | Maltrattare, Strapazzare. | Tormentare, di tosse e sim. | *uno strumento,* strimpellando. || **-amento**, m. Modo e atto del tartassare. || **-ato**, pt., ag.

tàrtero, m. Tartaro.

tartina, f. *fr. TARTINE. Crostino di pane con burro spalmato o conserva.

tartrato, m. Sale formato dall'acido tartarico.

tartuf o, m. *TUBER -ĔRIS (nella forma osca *tufer*). Fungo sotterraneo mangereccio, tuberoso con odore caratteristico e superficie liscia, nericcio fuori, biancastro dentro; tagliato presenta una carne di vario colore, marmorata da 2 sistemi di venature (*tuber melanospŏrum*). | *sferico, mammellonato, biancastro, giallastro, rossastro, nero.* | pl. *Cotoletta con* —. | *alla bolognese,* a suoli con fette di parmigiano. | *con le uova.* | *di canna,* Specie di girasole i cui tuberi si mangiano; Tartufo di America, *Topinambour* (*helianthus tuberōsus*). | *bianco,* in Piemonte, Toscana, Marche, Emilia. | Ipocrita. | Titolo di una commedia di Molière, che rappresenta un grande impostore (1667). || **-aia**, f. Luogo dove fanno i tartufi o vi si trapiantano per farli crescere e conservarli. || **-aio**, m. Venditore di tartufi. || **-ato**, ag. Guarnito di tartufi, Odorante di tartufi. Trifolato.

+**tarullo,** ag. Scempio, Melenso.

+taruolo, m. *CARIŎLUS × TARMES. Ulcera venerea.

+**tarva,** f. Quadrupede sim. a vigogne (?).

tasc a, f. *atd. TASKA. Saccoccia la cui bocca è cucita a un'apertura del vestito, per tenervi cose che servono; Sacca. | *di calzoni, soprabito.* | *interne, davanti, di dietro.* | *starsene con le mani in* —, inoperoso. | *del fazzoletto, del portafoglio.* | *un libro in* —. | *orologio da* —. | *ladra,* interna del vestito. | *a toppa,* con una pezza di stoffa applicata sull'esterno e cucita ai lati e sotto. | Tasca per tenervi il denaro; Borsa. | *empirsi, impinguare, vuotare le* —. | *pochi soldi in* —. | *metter mano alla* —. | *non entra nulla in* —. | *rovesciar la* —. | +Sacca, Sacchetta. | *per la biancheria.* | *del pane.* | *pei ferri di lavoro.* | *avere in — alcuno,* Non curarsene. | +*entrare in* —, Venire a noia. | *romper le* —, Annoiare, Importunare. | *del Douglas,* Sfondato peritoneale retrouterino. || **-abile**, ag. Da portarsi nella tasca. | *formato* —. | *edizioncina* —. | Di piccole dimensioni. || **-apane**, m. Sacchetta a tracolla per riporvi il pane durante la marcia. || **-ata**, f. Quanta roba sta in una tasca; Tasca piena. || **-hetta**, f. dm. Sacchetta. || **-hettina**, f. dm. vez || +**-hetto**, m. Sacchetto. || **-hino**, m. vez. Taschetta del corpetto, o gilé, o nell'interno della giacca. | *dell'orologio.* | *della scatola dei cerini.* | Borsellino, Portamonete. | *metter mano al* —. | tosc. *entrare nel* —, Diventar noioso. || +**-o**, m. del maniscalco, Scarsella di cuoio, nella quale porta ciò che occorre a ferrare. || **-occia**, f. dm. Saccoccia.

taşo, m. *atd. TAS mucchio. Tartaro, Gruma delle botti. | Posatura, Fondata.

tass a, f., dv. TASSARE. Corrispettivo pel godimento di un pubblico servizio o istituto o per l'esercizio di un potere dell'autorità pubblica. | *postali, telegrafiche.* | *d'ingresso ai musei.* | com. Imposta. | *di famiglia, successione, registro, sui cani, sui domestici.* | *scolastiche,* d'immatricolazione, iscrizione, esame, diploma. | *d'esercizio.* | *accrescere le* —. | *ufficio delle* —. | *agenzia delle* —. | *lieve* —. | *globale.* | *sugli zuccheri, sull' alcool.* | Somma determinata da società e sim. per entrarvi, frequentarla | *d'entrata, ammissione.* || **-abile**, ag. Da potersi o doversi tassare. || **-abilità**, f. Condizione di tassabile. || **-àmetro**, m. Sorta di contatore o contagiri, che serve a determinare il percorso fatto da vettura pubblica e la somma dovuta. || **-are**, a., nt. *TAXARE notare, determinare il prezzo. Sottoporre a tassa. | *in proporzione, gradualmente.* | *stabile, patrimonio, esercizio, rendita.* | *cittadini.* | *troppo.* | *spese giudiziarie.* | *automobili, motociclette.* | Assegnare prezzo, Stabilire tariffa. | *il prezzo.* | Assegnare la misura, proporzione, di premio, pena e sim. | Tacciare. Censurare. | rfl. Stabilire di accordo ciò che ciascuno deve pagare, concorrendo a una spesa. | *cento lire a testa.* | *per cento lire.* || **-ativamente**, In modo determinato, preciso e specificato. | *affer-*

mare —. | *prescritto* —. || **-ativo,** ag Che determina invariabilmente. | *disposizioni, ordini* —. || **-ato,** pt., ag. Sottoposto a tassa. | +Tacciato. | Determinato, Stabilito, Assegnato.|| **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tassa. | Chi per ufficio è dal Comune incaricato di scompartire certe imposte fra i cittadini. || **-azione,** **+-agione,** f. *TAXATĬO -ŌNIS. Atto del tassare, Tassa. | Assegnazione, Misura determinata.

tassèll o, m. dm. *TAXILLUS × TESSELLA. Pezzo a forma di dado o di cuneo, o tondo, di metallo, pietra, legno, che si mette per riparare, risarcire, riempire, ornare. | pl. Pezzi della stessa materia della madreforma, distinti da essa, con la sola impronta del sottosquadro del modello: si possono levare uno per volta. | Strumento di acciaio finissimo con cui si stampano le medaglie. | +Pezzo di panno quadrato che si metteva sotto il bavero del mantello. | Pezzetto che si cava come saggio da cacio, cocomero. || **-are,** a. *TESSELLARE. Mettere tasselli. | *cacio,* Assaggiare cavandone un tassello. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del tassellare.

tassia, f. Tapsia.

tassidermì a, f. *τάξις ordine, posizione, δέρμα pelle. Preparazione dei corpi, impagliati, per le collezioni, Dermatoplastica. || **-co,** ag. (pl. *-dèrmici*). Di tassidermia.

tass o, m. I°. *TAXILLUS. Specie di incudine senza corni: piantata nel ceppo se alquanto grossa; tenuta con la morsa se piccola; fermata sul suolo se molto grossa. | II°. *TAXUS. Conifera che raggiunge perfino i 10 mt. di altezza con chioma arrotondata e scorza rossobruna, foglie acute, piú scure sopra che sotto (velenose, letali spec. agli equini), fiori di due sorte, sopra piante distinte, gli staminiferi come piccole spighe dette amenti, gli ovuliferi isolati, bacca grossa come pisello; dei boschi montuosi; e coltivato nei giardini per ornamento; legno duro roseo usato per ebanisteria (*taxus baccāta*). | Liquore venefico, spremuto dal tasso. | *barbasso,* Verbasco. | III°. *germ. TAXO. Mammifero delle martore con muso aguzzo, corpo tozzo, pelame ispido, chiaro di sopra, bruno nero di sotto, fasce scure sopra gli occhi e gli orecchi; vive solitario nelle regioni boscose entro tane che si scava, in letargo tutto l'inverno; fa le prede la notte; addomesticabile, ma pronto a mordere; la carne si mangia; dei peli si fanno pennelli; la pelliccia serve per borse e bauli (*males taxus*). | IV°. TASSA. Frutto del denaro, Interesse, Saggio. | *del 10 0/0.* | *delle cambiali.* || **-ettino,** m. vez. di tassetto. | *a orli,* Piccolo tasso bislungo col piano a solchi, i quali servono per incavarvi la latta picchiandovela col martello e ripiegarla a cannello. || **-etto,** m. Piccola incudinetta di orefici. | Pezzo di ferro traforato, che si appoggia sulla parte dove si vuol bucare. || **-ina,** f. Principio estratto dalle foglie del tasso, usato contro l'epilessia. || **-inee,** f. pl. Conifere sim. al tasso, con fiori femminili distinti attaccati ad una scaglia o posti in una capsula e con frutto semplice. || **-obarbasso,** m. Verbasco, Barbasso. || **-olino,** m. vez. Incudine.

Tasso.

tassonom ìa, f. *τάσσειν ordinare, νόμος legge. Metodo e sistema di descrizione e classificazione dei corpi organici e inorganici. || **-ico,** ag. (pl. *-onòmici*). Di tassonomia. | *botanica* —, descrittiva.

tast are, a., nt. *vl. TASTARE (*tangere* × *gustare*). Toccare ripetutamente e leggermente, per sentire al tatto. | *sacco.* | *il polso,* per sentirne i battiti. | *la spada dell'avversario,* Toccare. | Cercar di conoscere, assaggiare, esplorare, sentire. | *il terreno,* Esplorare le intenzioni, l'animo. | *il fondo,* Scandagliare. | *nel lago.* | Cercar d'intendere. | Toccare i tasti. | Mettere una tasta. || **-a,** f. Stuello. | Tenta. | Palo a punta per saggiare il grano nelle buche. | +Incomodo, Noia, e sim. || **+-ame,** m. Moltitudine di tasti. || **-amento,** m. Modo e atto del tastare. || **-ata,** f. Toccamento, Toccata. | *di tasti.* | *dare una* —, Cercare di conoscere intenzioni, disposizioni d'animo. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tasta. || **-atura,** f. Ordine cromatico dei tasti sul manico del liuto e sim. || **-eggiare,** a. Toccare i tasti di strumento. | Ritentare. || **-eggiato,** pt., ag. || **-eggiatura,** f. Atto del tasteggiare. Pressione delle dita fra un traversino e l'altro del liuto e sim. per ottenere i suoni. || **-etta,** f. dm., di tasta. || **-iera,** f. Meccanismo destinato a far risonare le canne dell'organo o le corde del clavicembalo. | *pianoforte con — d'avorio e d'ebano.* | *di sette ottave.* || **-ino,** m. vez. di tasto. | Chi vuol tastare tutto || **-o,** m. Atto del tastare. | *dare un* —, tocco, cenno, intorno ad argomento. | Buca di assaggio che si fa su un terreno per lo scavo. | Tatto. | *andare al* —. | *conoscere al* —. | Ciascuno dei legnetti dell'organo o del clavicembalo, che si toccano per sonare: in origine, Chiavi. | *del pianoforte,* corrispondono a martelletti di legno coperti di panno o feltro che percuotono le corde metalliche. | pl. Traversine d'avorio collocate sul manico del liuto e sim., o della chitarra. | +*Sonar di tasti,* strumento a tasti. | *toccare un brutto* —, argomento. | *toccare un — delicato.* una corda molto sensibile. | *battere sul medesimo* —. | +Saggio che si fa per riconoscere difetto in una fabbrica. || **+-olina,** f. dm. vez. di tasta. || **-one, -oni,** av. Tastando. Al tasto, Toccando; Tentoni. | *andar* —. | *A tastoni,* Brancolando.

tat a, -o, m. *TATA. Papà, Babbo (vocativo in molti dlt. spec. meridionali). | *Giovanni,* Titolo di un ospizio di orfanelli in Roma fondato da Giov. Borgila che i ricoverati chiamavano con questo nome filiale. | tosc. +Fratello maggiore (con un f. *tata,* Sorella maggiore). | gen. Marito della balia. | in altri dlt. Caro! Addio! escl. di saluto. || **-uccio,** m. dm. Fratello maggiore (nei dlt. pugl.); Nonno (abruzz.).

+tattamell are, nt., tosc. Ciarlare.||**+-a,** m. Ciarliero.

tattamèo, m. TATA MEO? Persona tarda, che non si spiccica.

+tàttera, f. Tacca, Vizio, Magagna. | Incomodo di salute. | Bagattella, Minuzia fastidiosa. | Fico, Cresta.

tàtt ica, f. *τακτική. Arte di ordinare e muovere le masse dei combattenti: Scienza delle manovre di battaglia. | *navale,* Scienza ed arte di disporre le navi in battaglia innanzi al nemico, nella guerra navale. | Accorgimento, Prudenza di consiglio e di mosse, Astuzia, Finezza e scaltrezza. | *del partito in Parlamento.* | *dell'avversario.* || **-icamente,** In modo conveniente a tattica. || **-icismo,** m. Movimento speciale che eseguono gli organi e gli organismi per riprendere la loro posizione quando ne sono allontanati. || **-ico,** ag. (pl. *tàttici*). *τακτικός. Di tattica. | *abilità* —. | m. Conoscitore della tattica, delle manovre nella battaglia. | *vittoria* —. | *unità* —, Numero collettivo di armati che serve di base per valutare i multipli e sottomultipli di tutti i membri per formare un corpo solo. | *esercitazioni* —, Grandi manovre. || **-icone,** m. (f. *-a*). Furbo, Scaltro.

tatt o, m. *TACTUS toccamento. Senso diffuso in tutto il corpo, ma piú spec. localizzato nei polpastrelli delle dita, delle qualità tangibili degli oggetti esterni, del freddo e del caldo, e sim. | *morbido, duro, aspro al* —. | *finissimo.* | Accortezza, Discernimento, Prudenza e riguardo nel trattare con gli altri. | *uomo che ha* —. | *poco* —. | *occorre molto* —. | +Battuta. || **-ile,** ag. (*tàttile*). *TACTĬLIS. Che appartiene al tatto. | *nervi* —. || **-ità,** f. Facoltà tattile. || **+-ivo,** ag. Del tatto. | *senso* —.

tatú, m. Armadillo.

tatu are, a., rfl. *ingl. TATTOW (da una voce della Polinesia). Eseguire il tatuaggio. | *braccio, petto, schiena.* || **-aggio,** m. *fr. TATOUAGE. Uso delle punture sottocutanee con ago o sim. intinto in inchiostro, polvere di carbone, o carminio o altra sostanza colorante indelebile per formare disegni simbolici o di ornamento, e parole; in uso presso popolazioni selvagge; gli Australiani usano di dipingersi cosí il petto e la schiena anche con ferite larghe di coltello; presso

marinai, operai, delinquenti si fa per superstizione religiosa o per segno di colleganza e amicizia, o per ostentazione di bravura; se ne hanno notizie antichissime anche di popoli orientali; Agopuntura. || **-ato,** pt., ag. | *braccio, petto —.*

tatuşa, f. Tatú.

tau, m. Lettera dell'alfabeto greco e ebraico, T. | Croce di Sant'Antonio, a forma di T. | Servo dei cavalieri del soppresso ordine toscano di Santo Stefano, con la croce di Sant'Antonio al petto.

taumaturgìa, f. *θαυματουργία. Operazione di meraviglie, miracoli. || **-ico,** ag. (pl. *-ùrgici*). Proprio di taumaturgia, Miracoloso. || **-o,** m. (pl. *-ghi*). *θαυματουργός. Santo celebrato per lo splendore dei miracoli. | *il — Sant'Antonio.* | Operatore di miracoli.

+tauna, f. Lavoro di agemina, alla damaschina.

+taupino, ag. Tapino.

tauro, m. *TAURUS. Toro. | Costellazione e segno dello zodiaco che segue all'ariete (21 aprile). || **-iatria,** f. Veterinaria dei bovini. || **-ifórme,** ag. *TAURIFORMIS. Di Giove, che prese la forma di toro per rapire Europa. || **-ina,** f. Sostanza che si estrae dalla bile; si riscontra anche in altri organi e parti degli animali. || **-ino,** ag. *TAURĪNUS. Di toro. Robusto come toro. | *collo —.* | *pillole —,* di taurina. || **-ocòlla,** f. Specie di colla forte. || **-omachìa,** f. Giostra dei tori, Corrida.

tautologìa, f. *ταυτολογία. Ripetizione della medesima cosa con parole diverse. | Ripetizione per rincalzare un'idea. || **-ico,** ag. (pl. *-ògici*). Che dice la stessa cosa; Di tautologia.

+tavèlla, f. *TABELLA. Mattone di minor grossezza, usato spec. nella costruzione del tetto. || **+-ato,** ag. Munito di tavelle.

tavèrna, f. *TABERNA casa, bottega. Osteria da gente del volgo, Bettola. | *andare per le —.* | pvb. *nella chiesa coi santi, ed in — coi ghiottoni* (DANTE, *Inf.* 22). | +Trattoria. | +Bottega. | Stanza bassa, quasi buia, umida. || **-aio, -aro, +-ario,** *TABERNARĬUS. Oste, Trattore, Padrone della taverna. | pvb., v. ghiotto. | Beccaio. | ag. +Da taverna. || **+-are,** nt. Andare gozzovigliando per le taverne. || **+-eggiare,** nt. (*-éggia*). Frequentar le taverne. | Vendere il vino in taverna. || **-ella,** f. dm. di taverna. || **-iere,** m. Tavernaio, Oste. | Frequentatore di taverne. || **-uccia,** f. spr.

tàvola, f. *TABŬLA. Pezzo di legno segato a piani paralleli di certa lunghezza. Asse adattata com. a qualche uso. | *di abete, noce, albaro.* | *confitta.* | pl. *del letto.* | *galleggianti di un naufragio.* | *di salvezza,* cui si attacca il naufrago. | Lamina, Lastra come tavola. | *di marmo.* | Parte piana dell'abaco. | *pretoriana,* v. tavoletta. | *in, per —,* Di superficie piana. | *zaffiri in —,* Superficie piana, faccia, faccetta, delle gioie. | *il mare come una —,* calmo. | v. raso. | Spazio quadrato. | Coperchio di violino, violoncello e sim. | *armonica,* Asse di abete che serve di coperta alla cassa del pianoforte e sim. | pl. Palcoscenico, Scena, dove agiscono gli attori. | Mobile per la mensa; Desco. | *ovale, tonda, quadrata, rettangolare, a ribalta.* | *di noce, acero.* | *che si chiude, si allunga.* | *di marmo.* | *piano, piedi della —.* | *stare, sedere a —.* | *è pronto in —.* | *apparecchiare, sparecchiare la —.* | *far buona —.* | *portare in —.* | *servire a —.* | pvb. *A — non s'invecchia.* | *biancheria da —.* | *ragionar dei morti a —,* Far cosa non opportuna. | *servizio di —.* | *tener —,* Dare banchetto. | v. rotonda. | *rotonda,* del pasto comune in albergo. | *+La — è una mezza colla.* fa ottenere confessioni e rivelazioni come la tortura. | Commensali. | *l'allegria della —.* | *capo —.* | Pranzo. | *principio, mezzo, fine della —.* | *magra.* | Mobile, Banco da lavoro. | *da scrivere.* | *dello stagnaio, del falegname, del battiloro.* | *da stirare.* | *da lavare,* su cui si sbatte la biancheria, Embrice. | *del lanaiuolo,* coperta di tela di canapa ben imbottita, per stendervi il panno da cimare. | +Banco, Banca, dei banchieri. | pl. *dei cambiatori.* | Tavoliere pel giuoco; Scacchiere. | *giocare a —,* agli scacchi. | *reale,* Trictrac. | *far —,* Tavolare. | *le carte in —.* | Quadro, Dipinto su tavola. | *a olio.* | *di S. Pietro.* | *di mano di Masaccio.* | Rilievo istoriato di marmo o sim. | *di terracotta.* | Foglio, pagina con figure, per illustrazione di libro. | *a colori.* | *in rame, in eliotipia.* | *fuori testo.* | *anatomiche.* | *geografiche,* Mappe, Carte. | Prospetto grafico, Tabella. | *astronomiche,* Efemeridi. | *genealogiche.* | *dei valori.* | pl. *dei logaritmi.* | *pitagorica, di moltiplicazione.* | *sinottica.* | *dell'uffizio,* col santo del giorno, l'ordine dell'uffizio e le orazioni da dirsi alla messa. | Indice, Prospetto. | *alfabetica.* | *degli autori.* | Scrittura, in origine, su lastra di pietra, o bronzo, o tavoletta. | *eugubine.* | *le — della legge,* Pietre su cui Mosè scrisse sul Sinai le leggi. | *legge delle 12 —,* dei decemviri, su dieci lastre, il più antico monumento del diritto romano. | pl. *di fondazione,* Statuto. | *testamentaria,* Testamento. | *di Cebete,* Libretto attribuito a Cebete discepolo di Socrate, dove si danno insegnamenti di virtú considerando un quadro allegorico della vita umana e della condizione dell'anima prima di unirsi col corpo. | *nera,* Quadro nero per scrivervi col gesso come sulla lavagna. | +Abbeccedario, Abbicí, Alfabeto. | Misura, estensione di campo, terreno; varia secondo i luoghi: a Roma, are 10; Firenze, 3,41; Modena 0,39; Torino, 0,38; Brescia, 0,33; Milano, 0,27; Bologna, 0,14; Udine, 0,04. || **-accia,** f. peg. || **+-acciaio,** m. Artiere che faceva i tavolacci (targhe). || **-accino,** m. Usciere, messo dei magistrati, che portava le carte di comunicazione. | +Cameriere di caffè || **-accio,** m. Tavolato leggermente inclinato, per riposarsi; di soldati nel corpo di guardia; Giaciglio di detenuti nelle prigioni; Pancaccio. | *dormire sul —.* | +Targa di legno, tonda e coperta di cuoio; lo usarono in Firenze sino al sec. 16° i famigli del Comune. | +Banchetto, Tavola lauta. || **-ame,** m. Insieme di tavole di costruzione. || **+-are,** a. TABŬLARE. Coprir di tavole; Far tavolato. | Far tavola al giuoco, della dama e degli scacchi, Arrivare col giuoco a un punto che non si può decidere la partita. | ag. *TABULĀRIS. Di tavola, prospetto. | *registri —.* || **-ata,** f. Distesa di tavole da mangiare; Insieme di molti commensali a una tavola. | Colpo dato con una tavola. | +Tavolato. || **-ato,** m. *TABULĀTUM palco, solaio. Parete o pavimento di tavole, Assito; Costruzione semplice di tavole aggregate. | Forma di altipiano. || **+-azzo,** m. Tavolaccio. || **-eggiante,** ps., ag. Che tavoleggia. | m. Cameriere di caffè. || **+-eggiare,** nt. (*-éggia*). Servire a tavola. | Trattenersi a tavola dopo aver mangiato. || **-ella,** f., m. +Tessera. | +Tavolozza. | +Tavoletta incerata usata dagli antichi per scrivere, disegnare. || **-ello,** m. Banco. | Banco dove lavorano orefici e argentieri: fermato da un lato al parapetto della bottega, e semicircolare dalla parte dell'artefice. | *a morsa,* provveduto della morsa stabilmente per stringervi i pezzi piú grossi. | *a stecca,* con la stecca sporgente sul davanti. | *a uno, a due,* posti di lavoranti. || **-etta,** f. dm. Assicella. | *piccola, sottile.* | *di pino.* | pl. *per copertura di case, per tetti.* | Piccola lastra. | *di pietra.* | *di rame.* | pl. *di marmo,* per pavimenti. | Assicella quadrangolare piana sulla quale si distende il foglio per disegnare, attaccandovelo bene ai margini e agli spigoli. | *pretoriana,* Assicella fornita di diottra e traguardi sulla quale si fa direttamente il rilievo del terreno; inventata da Giovanni Pretorio nel 1576. | Quadrato. | Piccola tavola incerata che serviva per scrivere. | Tabella, Nota, Prospetto. | *con le proporzioni, le differenze dei meridiani.* | Piccolo quadro nero per scrivervi col gesso. | *del solcometro,* dove si segna il tempo e il cammino percorso. | *dei garbi,* Brusca. | Sostanza alimentare condensata in piccole forme quadrangolari. | *di brodo.* | *di cioccolata,* Panetto, Panino. | *di confetture.* || **-ettina,** f. dm. vez. || **+-etto,** m. Tavoletta che serve di bersaglio. || **-iere, +-o, -i,** m. Scacchiere. | Tavola da giuoco. | *mettere sul —,* Arrischiare. | pvb. *il dado è sul —.* | dlt. Asse stretta e lunga su cui si spiana il pane. | +Banchiere, Cambiatore. | *di Puglia,* Pianura tra il Gargano, il Golfo di Manfredonia e l'Appennino. | *le grandi ricchezze del — sono per chi vi lavora.* || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. Mobile di legno con una tavola piana quadrangolare di sopra dove

si sta a studiare. | *di noce.* | *piano, cassetto, piedi del* —. | *mettersi, porsi a* —. | *stare a* —. | *uomo di* —, di studio. | *al* —, Teoricamente, In teoria. | *guerra di* —, politica. | Mobile della bottega di caffè da starvi seduto e tenervi sú chicchera, vassoio, bicchiere, ecc. | *La piazza S. Marco a Venezia tutta piena di tavolini.* | *da fumare,* Tondino a 3 piedi, con una sigariera, il portacenere, il portafiammiferi. | *da lavoro.* | *da giuoco.* | *parlante,* che dà i colpi nelle sedute degli spiritisti. | *da notte,* Comodino. || **-incino,** m. vez. || **-inetto, -inuccio,** m. spr. || **+-ito,** m. Tavolato. || **-o,** m., neol. (*tàvolo*). Tavolino ampio da lavoro, da studio, da mangiare in trattoria. || **-ona,** f. acc. di tavola. || **-one,** m. acc., di asse per costruzione; Pancone. | *di gagliardissimo legname.* | *Costruzione di tavoloni.* | *di pietra.* || **-otto,** m. Tavola alquanto grande. || **-ozza,** f. Sottile assicella, sulla quale tengono i pittori i colori durante il lavoro. | Colori da pittura. | *ricca* —. | *faccia che pare una* —, dipinta. || **-uccia,** f. vez. dm. spr.

taxì a, f. *τάξις. Tattismo. || **-s,** f. Riduzione di un'ernia strozzata che si fa rientrare nel cavo addominale. | m., fr., acrt. TAXIMÈTRE. Automobile di piazza, fornito di tassimetro.

tazz a, f. *ar. TASSAH. Piccolo recipiente tondo, largo, piatto per bevanda; Chicchera, Coppa. | *per caffè, cioccolata.* | *di porcellana, maiolica.* | Quanto sta nella tazza. | *bere una — di brodo.* | Bicchiere. | Vaso rotondo di marmo o pietra che riceve le acque zampillate dalla fontana. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. Narciso. | *acquatica,* Specie di ombrellifera a ombrelle semplici (*hydrocotyle vulgaris*). || **-iera,** f. Specie di cassetta aperta e con manico, scompartita da diversi regoli situati a traverso, dove nei conventi mettono i piatti quando sparecchiano. || **-ina,** f. vez. || **-ona,** f. **-one,** m. acc.

té, pr. pers. di 2ª sg. obl. enf. (v. tu, ti). *TE. | *Te invocava!* | *chiamavo* —. | *a, per, con, di, da, su* —, ecc. | *povero —!* | *povero a —!* | *a —!* E' la tua volta; Sú! | *A te, pioggia e vento.* Eccotene in abbondanza. | *stesso, medesimo,* ints. | *Conosci — stesso,* molto socratico. | pvb. v. me. | tosc. In funzioni di nom., in frasi molto enf. | *lo dici —?* | *Sei stato —!* | Atono se sta innanzi ad altro pr.: *Te ne vai?* | *Te lo dissi,* Te lo dovevi aspettare; *Vattene; Andartene; Vedertela.*

tè', acrt. Tieni! | *giocare a te' te',* a spillino, cercando di mettere uno spillo o un filo sull'altro. | rip., escl. per chiamare i cani.

1° **tè,** m. Pezzo, com. di ferro battuto, a forma di T. | *bagli a* —. | *doppio, a rovescio.*

2° **tè,** m. (*thé* è fr.). *cinese TE. Arboscello sempreverde con rami numerosi, corteccia grigiastra, foglie lunghe che seccate servono per fare un infuso odoroso ed eccitante: se ne fa estesa coltivazione nella Cina e nel Giappone e in molte colonie tropicali (*thea chinensis*). | *con latte, cognac.* | *col limone.* | *biscotti da* —. | *l'ora del* —, nel pomeriggio. | *prendere il* —. | *servizio da* —. | *invitare ad un* —. | *casa da* —, di mal affare. | *danzante,* Ritrovo elegante nel quale oltre a prendere il tè, si balla. | *di Borbone,* Foglie aromatiche dell'angreca dell'isola di Borbone, delle quali si beve l'infuso. | *svizzero,* Veronica. | *rosa* —, *tea,* di colore giallo pallido, con profumo di tè. || **-acee,** pl. f. Gruppo di alberi tropicali sempreverdi a foglie alterne, fiori di 5 a 7 sepali coriacei, caduchi, come il tè.

teak, m., ingl. (prn. *tec*). Albero di alto fusto delle verbenacee di India, Birmania e Siam, che dà un legno leggiero durissimo e molto duraturo usato per rivestimento nelle vetture ferroviarie di lusso e nei piroscafi; Quercia dei tropici (*tectonia grandis*).

te àndrico, ag. (pl. *-ci*). *θεανδρικός. Dell'uomo Dio, Che appartiene all'uomo Dio. | *sangue* —. || **-antropia,** f. *θεάνθρωπος dio uomo. Attribuzione a Dio di qualità umane. || **-antròpico,** ag. Di teantropia.

teatin o, m. *TEATĪNUS di Chieti, Chietino. Chierico regolare della congregazione fondata da S. Gaetano Tiene e da Pietro Caraffa, arcivescovo di Chieti, poi Paolo IV, con gli scopi dell'istruzione religiosa del popolo, l'assistenza ai malati, la difesa della fede e la guerra all'eresia; approvata da Clemente VII il 24. 6. 1529, diffusa in tutto il mondo. || **-a,** f. Religiosa di un ordine che ha i Teatini per superiori e direttori spirituali, fondato da suor Orsola Benincasa di Napoli (morta il 1618): si distingue in Ordine della Imm. Concezione e Ordine dell'eremitaggio.

teatr o, m. *θέατρον THEĀTRUM. Edificio semicircolare fatto per spettacoli scenici: il primo fu costruito sul pendio meridionale dell'Acropoli d'Atene per le tragedie di Eschilo, e dedicato a Dioniso (v. orchestra, platea, palco, proscenio, e figura a p. 656); ruderi di antichi teatri si vedono in Italia a Segesta, a Siracusa, dove di recente è stata rappresentata qualche tragedia di Eschilo per le cure di Ett. Romagnoli; a Pompei, a Roma. Dei teatri moderni, classico è quello costruito da Palladio a Vicenza; celebri sono la Scala di Milano (architetto Piermarini, 1776-8), il San Carlo di Napoli (1737), il Farnese di Parma (Arleotti, 1618), il Vitt. Emanuele di Palermo (Basile 1875-97), Fenice di Venezia (Selva 1792), il Costanzi e l'Argentina di Roma, ecc. | *diurno.* | *di prosa.* | Spettatori al teatro. | *applausi di tutto il* —. | Rappresentazione del teatro. | *il — comincia alle 9 di sera.* | *dei pupi,* di marionette, a Napoli, a Palermo, pel popolino. | *di varietà, operette.* | Opere drammatiche di una letteratura. | *greco, latino.* | *italiano del Cinquecento.* | *del Goldoni.* | *francese.* | *gente di* —, Comici, ballerine, cantanti. | Aula universitaria per esperimenti, talvolta come un teatro. | *anatomico,* Sala di dimostrazioni anatomiche. | *chimico, fisico.* | Spettacolo come di teatro. | Luogo dove si svolgono grandi azioni. | *degli avvenimenti.* | *della guerra.* || **-abile,** ag. Che può rappresentarsi in teatro. || **-accio,** m. peg. || **-ale,** ag. *THEATRĀLIS. Di teatro. | *spettacolo* —. | Di effetto esagerato. | *portamento. gesto* —. || **-alità,** f. Qualità di teatrale. | Esagerazione e ostentazione. || **-almente,** In modo teatrale. || **-ante,** ag., s. Attore, Comico, Che vive del teatro. | spr. Declamatore. || **+-ico,** ag. (pl. *-ci*). *THEATRĬCUS θεατρικός. Teatrale. || **-ino,** m. vez. Piccolo teatro. || **-one,** m. acc. | Rappresentazione molto affollata. || **-uccio,** m. spr.

Teatro greco

tèb e, f. *Θῆβαι THEBÆ. Città della Beozia, insigne per antichi miti, come quello di Edipo, e della guerra fra Eteocle e Polinice suoi figli, argomento di tragedie e poemi; e per la poesia dorica che fa capo a Pindaro, e per il valore di Epaminonda. | *La guerra dei 7 a* —, Titolo di una tragedia di Eschilo. | *novella* —, Pisa per le sue crudeltà (DANTE, *Inf.* 33). | Città dell'Egitto verso il confine Etiopico, capo del medio impero, nel 2° millennio a. C. || **-àico,** ag. (pl. *-ci*). *THEBAĬCUS. Aggiunto di un estratto acqueo di oppio. || **-àide,** f. *THEBAÏS -IDIS Θηβαΐς -ίδος. Paese dell'Egitto intorno a Tebe al confine dell'Etiopia, già capo del medio impero, famosa poi per il soggiorno degli eremiti sotto la guida dei Santi Antonio, Onofrio, Pafnunzio (ne volgarizzò le vite Fra Domenico Cavalca). | Luogo solitario e deserto. | *vivere in una* —. | Titolo di un poema di Stazio che canta la guerra di Tebe fra Eteocle e Polinice. || **-aina,** f. Alcaloide contenuto nell'oppio. || **-ano,** ag. Di Tebe. | *storie* —, Narrazioni in prose del sec. 14° ricavate da poemi relativi alla guerra di Tebe e a Teseo. | *periodo* —, del medio impero. | Sorta di marmo nero proprio dell'Egitto.

+tebertino, v. tiburtino.

tec, m. Idromele di Abissinia, aromatizzato con ramino.

tèc a, f. *THĒCA θήκη. Custodia. | *di sacre reliquie.* | Astuccio. | *cranica,* Scatola cranica. | Celletta nella cavità del cappello dei funghi che contiene le spore; Asco. || **-àspora,** f. Spora contenuta nella teca.

técca, téccola, f. Taccola, Piccola macchia.

+tecchire, nt. Attecchire.

tèccola, f. Voltolino.

tècla, f. Insetto lepidottero argenteo con macchie rossicce, antenne clavate, occhi cigliati, circondati da scaglie; vive sulle querce in alto, isolata (*thecla quercus*).

tècn ico, ag. (pl. *-ci*). *τεχνικός. Dell'arte, Attinente all'arte nella sua pratica. | *linguaggio* —, proprio dell'arte particolare. | *scuola* —, Scuola media triennale di 1° grado di cultura generale per chi intende di applicarsi a professioni pratiche o ad arti o al commercio. | *licenza* —, dalla scuola tecnica. | v. istituto. | m. Perito, Persona che ha pratica speciale. || **-ica,** f. Dottrina applicata all'arte; Arte in quanto esercizio ed applicazione. | *d'ingegneria, navale.* || **-icamente,** In modo tecnico. || **-icismo,** m. Tecnica, Ciò che si riferisce all'arte e all'esecuzione. | *di linguaggio.* || **-icissimo,** sup. || **-ologia,** f. *τεχνολογία discorso intorno alle arti. Studio dell'applicazione delle scienze fisiche e matematiche alle arti e ai mestieri. | Linguaggio tecnico. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di tecnologia, Concernente la tecnologia.

téco, pr. comp. *TECUM. Con te. | *stesso, medesimo.* | *far — meco,* v. meco.

tèda, f. *TÆDA albero resinoso, pino, picea. Fiaccola di legno resinoso. | Fiaccola usata nelle solennità nuziali; Nozze. | +Pino, Picea.

+teddèo, tedèo, v. te deum.

tedésc o, ag., m. *vl. TEUTISCUS. Teutonico, Di Germania, Germanico; e spec. dell'impero e federazione germanica, in senso politico; come per lo innanzi s'intendeva di austriaco. | *impero* —. | *aspirazioni* —, v. pangermanista. | *scienza* —. | *letteratura* —; la sua grande gloria comincia nel sec. 18°. | *alla* —, All'usanza tedesca. | m. Lingua tedesca, Alto tedesco, che comincia nella letteratura alla metà del sec. 14°, e dal sec. 17° nel periodo moderno, Nuovo alto tedesco. | *antico* —, dei piú antichi monumenti sino alla metà del sec. 11°. | *medio* —, medioevale, sino alla metà del sec. 14°. | *basso* —, dialettale, dei paesi occidentali sino al mare. | *parlar* —, Non farsi capire. || **-accio,** m. peg. || **-amente,** Alla tedesca. || **-ante,** ag., m. Che parteggia per i tedeschi. || **-heggiare,** nt. Seguire costumi, usi, dottrine, opinioni tedesche. || **-heria,** f., schr. Paese dei Tedeschi. || **-one,** ag., m. acc. Tedesco che ha molto spiccati i caratteri della razza. || **-ume,** m. spr. Cose, idee, usanze tedesche.

te deum, m. Principio e nome dell'inno di ringraziamento a Dio per solenne e pubblica gioia; si attribuisce ai santi Ambrogio e Agostino; certo se ne ha menzione alla fine del sec. 5°. | *cantare il* —.

tèdi o, m. *TÆDĬUM. Noia, Rincrescimento, Fastidio; Malinconia. | *della vita.* | *cosa che viene in* —. | *fare* —. | *+tenere a* —, Tediare. | *Cosa che viene a* —, tedia. || **-are,** a. *TÆDIARE. Annoiare, Infastidire. | *per non* —, Per farla breve. | rfl. Infastidirsi, Provar rincrescimento. || **-osamente,** Con tedio, fastidio, noia. || **-osità,** f. Qualità di tedioso; Noia. || **-oso,** ag. *TÆDIŌSUS. Noioso, Rincrescevole, Fastidioso, Uggioso. | *giorni* —. | Che si tedia.

tèf, m. Graminacea coltivata in Abissinia, come frumento (*eragrostis abyssinica*).

tefr ina, -oìte, f. *τεφρός cinereo. Varietà di olivina, specie di lava cellulosa.

+téga, f. *THĒCA θήκη guaina. Baccello di fava, fagiuolo, e sim. | Resta: Gluma.

tegam e, m. *τήγανον. Vaso di terra o metallo, con un manico o due, piatto con orlo alto, per cucinare. | *agnello in* —. | Vaso sim. in cui si fondono materie vetrose. | spr. Donna grossa e invecchiata. || **-accio,** m. peg. || **-ata,** f. Quanta roba entra nel tegame. | *di baccalà.* | Colpo dato con tegame. || **-ino,** m. | *di creta.* | *uova al* —.

tegenaria, f. *TEGES stuoia? Ragno.

tégli a, +tégghia, f. *TEGŬLA. Tegame, meno fondo e piú largo, di rame, per cuocervi torte, migliacci e sim.; o di terra per vivande in umido. | *triglie cotte in* —. | Coperchio fondo di terra o ferro, per coprire piatto o tegame e tenerlo caldo. | Vaso di terra refrattaria, per le calcinazioni. | schr. Cappello a tesa larga. || **-accia,** f. peg. || **-ata,** f. Quanta roba può stare nella teglia. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-na,** f. vez. || **-one,** m. acc. Teglia grande. | Cappello a tesa molto larga.

+tègmine, m. *TEGMEN -ĬNIS copritura. Tegumento.

tegn ènte, ps., ag. Che tiene, Tenente. | Tenace. | *colla, cera, pania* —. | Sodo. | *terra* —. | Che tien preso. | *mani* —. | *fondo* —, Spazio dove resta l'ancora sufficientemente attaccata. | Avaro. || **-enza,** f. Tenacità.

+tegnitóre, -ura, v. tintore, ecc.

tégol o, m. **-a,** f. *TEGŬLUM, TEGŬLA. Lavoro di terra cotta, lungo 30 o 40 cmt. e arcato a doccia, che serve per copertura del tetto, o solo, o insieme con gli embrici, per coprirne le congiunture. | *alla marsigliese,* di forma piana con intagli per gl'incastri. | *Forma da tegoli,* di due parti distinte, una la sgorbia, l'altra di 4 regoli a trapezio intorno ai quali gira un largo cappio di spago e il vano si riempie di argilla. | *un — sulla testa,* Cosa spiacevole inaspettata. | *scoprire qualche* —, cosa o fatto nascosto. | pvb. *Chi ha tegoli di vetro, non tiri sassi al vicino.* | Embrice. | *cotto come un* —, Ubbriaco. | *cappello a* —, dei preti spagnuoli. | *di don Basilio* nel *Barbiere.* || **-aia,** f. Fabbrica di tegoli, Fornace. || **-ata,** f. Colpo di tegola. || **-ato,** m. Copertura di tegoli.

tegument o, m. *TEGUMENTUM coprimento. Pelle e tessuti sottocutanei di cui sono rivestiti i muscoli; Integumento. | Parte esterna dell'ovulo. || **-are,** ag., m. Sistema che ricopre la superficie esterna dei vegetali, dato da cellule con poco protoplasma e senza clorofilla, con membrana impermeabile.

tei era, f. Vaso in cui si cuoce e si serve il tè. || **-na,** f. Principio stimolante contenuto nelle foglie di tè, nel caffè, ecc. identico della caffeina.

teìo, m. Grosso sauro americano, nero a macchie biancastre, coda arrotondata e 5 dita; vorace, e mangereccio (*ameiva vulgāris*).

tei smo, -sta, v. deismo, ecc.

tél a, f. *TELA. Lavoro di fila tessute insieme, spec. di lino o canapa. | *ordire una* —. | *curare, imbiancare la* —. | *lenzuolo, camicia di* —. | *di Olanda.* | *canapina, batista, mussola.* | *bianca, in colori.* | *d'oro.* | *d'imballare.* | *d'accia.* | pvb. v. candela, penelope. | *da aeroplani,* sottile, di cotone. | *juta.* | *russa,* Tessuto di lino o cotone di grossa trama, consistente, e di colore greggio. | *libro legato in mezza, o in tutta* —. | *incerata.* | *metallica.* | *coroidea,* Membrana cellulo-vascolare, dipendenza della piamadre, che si interna nel ventricolo medio del cervello. | Impresa meditata e ordinata; Trama. Raggiro. Imbroglio. | Composizione: Narrazione, Racconto, Discorso. | *giudiziaria,* Andamento di una causa. | Quadro, Dipinto su tela lina o canapina. | *le — di Raffaello, del Murillo.* | *d'amianto.* | Tessuto di che si formano le vele e tende; Cotonina. | v. olona, canavaccio, bordato, traliccio. | *far* —, Svignarsela. | Tenda che serve a coprire il palcoscenico, Sipario. | *cala la* —. | *di ragno,* Ragnatela, Ragna. | Distesa, Catena di cose o persone ordinate a giusta distanza. | *di squadre, di bersaglieri, di fortini* (cfr. attelare). || **-aggio,** m. Qualità e tessuto della tela. || **-aio, +-aro,** m. *TELARĬUM. Grosso congegno quadrangolare in gran parte di legno nel quale si fanno i tessuti: di svariatissime forme. | *comune,* con panconi, girelle, subbiello, stella, licciuole, ecc. | *alla Jacquart,* per tessitura di stoffe a modo di ricamo e disegni complicati. | Officina di tessitura. | Quattro spranghe di legno o ferro riunite in quadro, per vari usi. | nel quale si stende la tela per dipingervi. | *da ricamo,* dove si stende la tela per ricamare. | *da asciugare panni tinti, nuovi,* fermandoli ad uncinetti fissati ai quattro lati. | *delle cartiere.* | *di porta, finestra,* Pilastrate laterali e

architrave. | *mettere sul* —, Iniziare lavoro. | Arnese di ferro o legno, nel quale gli stampatori serrano le forme nel metterle in macchina per procedere alla stampa. | *sega da* —, grossa, che lavora a macchina mentre il legno è spinto continuamente contro la sega fissa nel telaio, che scorre nelle sue guide. | Macchina sim. a quella per tessere la tela. | *per lavori a maglia.* | Ossatura di una costruzione quadrangolare. | *di sofà, canapè, letto.* | *dell'automobile*, che poggiando sulle ruote porta fisso il motore e gli organi tutti di movimento e di trasmissione e la carrozzeria. || **-aiaccio**, m. peg. || **-aletto**, m. dm. || **-aíno**, m. vez. || **-alone**, m. acc. || **+-aragno**, m. Tela di ragno, Ragnatelo. || **-are**, nt., neol. Svignarsela. || **-arina**, f. dm. Specie di panno che ricopre certi liquidi dopo che furono fortemente riscaldati. || **-etta**, f. dm. | *d'oro, d'argento.* | Tessuto molto forte di cotone colorato. || **-ettina**, f. vez.

Telaio.

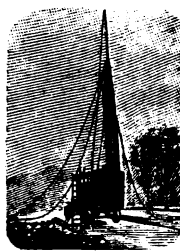
telamóne, m. *TELAMŌNES statue di sostegno [in origine, i due fortissimi guerrieri nella guerra di Troia, Aiace e Oileo]. Statua per lo piú colossale d'uomo, che nelle parti esterne di edificio fa ufficio di colonna o di pilastro, o anche di modiglione; Atlante, Cariatide.

telèa, f. *τέλειος perfetto? Insetto imenottero a sviluppo molto complicato attraverso uova di altri insetti (*telēas læviuscŭlus*).

Telea.

telefèrica, f. *τῆλε lontano, -φέρος che porta. Funicolare aerea, congegno costituito di grossa fune metallica tesa sulla quale si fanno scorrere carrelli che trasportano merci, eccezionalmente persone. | *le grandi — tra le Alpi durante la guerra.* || **-fèrico**, ag. (pl. *-ci*). Di teleferica. || **-fonare**, a., nt. Parlare col telefono. || **-fonata**, f. Chiamata e comunicazione al telefono. || **-fonato**, pt., ag. | *notizia, articolo* —, di giornale. || **-fonìa**, f. Trasmissione elettrica dei suoni. || **-fonicamente**, Per mezzo del telefono. || **-fònico**, ag. (pl. *-ci*). Di telefono. | *cabina* —. || **-fonista**, s. (m. pl. *-i*). Persona addetta alle comunicazioni telefoniche. | Impiegata al servizio del commutatore negli uffici' centrali del telefono. || **-fono**, m. (*telèfono*). *-φωνος che parla. Apparecchio elettrico, i cui fili trasportano a distanza la voce distinta delle persone che parlano tra loro. | *fili del* —. | *ricevitore, trasmettitore del* —. | *commutatore del* —. | *tra casa e casa.* | *urbano.* | *interurbano.* | *tra Roma e Berlino.* | *numero del* —, dell'apparecchio di comunicazione. | *abbonato al* —. | *arrabbiarsi al* —, quando non si riesce ad avere la comunicazione. | *campanello del* —, che chiama la comunicazione. || **-foro**, m. (*telèforo*). Insetto coleottero con muso sporgente, antenne filiformi, elitre larghe, depresse; aggredisce i ditteri (*telephŏrus melanūrus*) | Teleferica. || **-fòto**, m. *φῶς -τός luce. Apparecchio per segnalare, col sistema del telegrafo Morse, con lampadine elettriche rosse e bianche dagli alberi delle navi. || **-fotografìa**, f. Fotografia a distanza mediante trasmissione per filo elettrico. || **-grafare**, a. Comunicare col telegrafo. | *la notizia.* | *all'amico.* || **-grafato**, pt., ag. | *notizia, nomina, invito* —. || **-grafìa**, f. Uso e pratica del telegrafo. | *senza fili*, Radiotelegrafia. | *automobili per la — senza fili*, su cui è applicato l'apparecchio radiotelegrafico. | Ufficio del telegrafo. || **-graficamente**, Per mezzo del telegrafo. | *annunziare* —. | Velocissimamente. || **-gràfico**, ag. (pl. *-ci*). Di telegrafo, Attinente a telegrafo. | *comunicazione, notizia* —. | *servizio* —, di giornali. | *dispaccio* —. | *filo* —. | *fattorino* —, che recapita i telegrammi a destinatari'. || **-grafista**, s. (pl. m. *-i*). Persona addetta al telegrafo. | pl. m. Sezione dei soldati del genio. || **-grafo**, m. (*telègrafo*). Apparecchio nel quale per mezzo della corrente elettrica, aprendo e chiudendo il circuito, si trasmettono a distanza segni convenzionali di lettere, numeri e sim. | *mostra del* —, Nastro. | *pali del* —. | *rompere il* —, Tagliare i fili per interrompere le comunicazioni. | *senza fili*, Radiotelegrafo, inventato da G. Marconi, con applicazione delle onde hertziane. | *sottomarino*, v. cavo. | *campale*, spedito e armato dall'arma del Genio. | Stazione e ufficio del telegrafo. | *Direttore del* —. | *correre al* —. | *viti a* —, rette mediante fili di ferro. | *ottico*, Semaforo, Segnalazioni di fuochi, fumo, bandiere, ecc. || **-gramma**, m. Scritto dato dal telegrafo: lineette e punti che corrispondono a lettere e sono tradotte in parole. | *urgente, con precedenza assoluta, con risposta pagata.* | *giacente all'ufficio postale.* || **-metro**, m. (*telèmetro*). Strumento per uso di misurare le distanze: si usa spec. dagli artiglieri per la punteria di rapporto.

Telegrafia senza fili.

teleòstei, m. pl. *τέλειος perfetto, ὀστέον osso. Pesci a scheletro osseo, p. e. pesce persico.

telepatìa, f., neol. *τῆλε lontano, -πάθεια. Trasmissione o corrispondenza di sentimenti e pensieri a distanza senza alcun mezzo sensibile: presentimento, sentore, visione di cosa o avvenimento lontano. | *caso di* —. || **-pàtico**, ag. (pl. *-pàtici*). *παθικός. Di telepatia. | *fenomeno* —.

telerìa, f. Quantità di tele; Tele. | *Bottega, magazzino, negozio di telerie.* | Fabbrica di tele.

telescòpio, m. *τῆλε lontano, -σκόπιος che guarda. Cannocchiale, a riflessione. | v. oculare; equatoriale. || **-icamente**, Col mezzo del telescopio. || **-ico**, ag. (pl. *-òpici*). Di telescopio. | *stelle* —, che da chi abbia vista acuta si possono osservare solo col telescopio, potendosi tutte le altre, delle sei grandezze, vedere a occhio nudo. | *osservazioni* —.

telèşia, f. *τελέσιος finale? Varietà trasparente di corindone, come rubino, zaffiro, armofane, smeriglio.

telesìşmi, pl. m. *τῆλε lontano, σεισμός. Scosse prodotte da terremoti lontani. || **-esteşìa**, f. *αἴσθησις sentimento. Trasmissione dell'influenza psichica del pensiero, a distanza.

+tèleta, -e, f. *τελετή. Consacrazione, Espiazione.

telifono, m. *θῆλυς molle. Scorpione asiatico, senza vescica velenigena, con coda a forma di setole (*thelyphŏnus caudātus*).

Telifono.

tellina, f. Mollusco marino mangereccio con 2 valve scure, striate secondo le linee di accrescimento; vive fissa agli scogli (*t. nitĭda*). | pl. *alla livornese.* | *in salsa d'uovo.* | *far ridere le* —, di cose molto ridicole.

+tellure, f. *TELLUS -ŪRIS. Globo terrestre. || **-ico**, ag. (pl. *-ùrici*). Della Terra. | *movimento* —, Terremoto dovuto a spostamento di strati terrestri. | *magnetismo* —, che si combina o svolge al contrasto dei poli. | Acido ossigenato superiore del tellurio. || **-idrico**, ag. Acido, il quale si forma dalla combinazione dell'idrogeno col telluro. || **-io, -o**, m. Metalloide assai raro del gruppo dello zolfo, trovato sinora in Transilvania e in Russia, solido, grigio metallico. || **-ito**, m. Sale dell'acido telluroso. || **-oso**, ag. Acido

meno ossigenato del tellurico. || **-uro,** m. Composto del tellurio coi metalli, o sale dell'acido telluridrico.

tél o, m. Pezzo di tela quale risulta al telaio e che, cucito con altri simili, compone il vestito, il lenzuolo. | *lenzuolo a tre* —. | *della vela,* Ferzo. || **-ona,** f. acc. di tela.

tèlo, m. *TELUM. Sorta d'arme da lanciare, Dardo, Freccia; Lancia. | +Proietto. | *tridentato,* Tridente di Nettuno. | *un tratto di* —, Quanto spazio percorre un telo lanciato. | *Telum imbelle sine ictu,* Dardo che non ha la forza di colpire (VIRGILIO, *Eneide,* II 544).

telo dermite, f. *τέλος estremità, δέρμα. Infiammazione delle papille della pelle. || **-dinàmico,** ag. (pl. *-ci*). Di corda, o sim., che trasporta lontano la forza impressa ad una delle carrucole sulle quali si accavalca.

telóne, m. acc. Sipario, Tela. | *calare il* —.

telón io, m. *TELONĬUM. +Banco di gabellieri. | +Banco del cambiatore. | *stare al* —, alla sua occupazione, al suo ufficio; al tavolino da giuoco. || +**-ario,** m. *TELONARĬUS. Gabelliere.

te lucis ante terminum, l. (Te innanzi al terminar del giorno). Principio di un breve inno che si recita a compieta (attribuito a S. Ambrogio).

téma, f., dv. TEMERE. Timore, Paura. | *Sì che la — si volge in desio* (DANTE, *Inf.* 3).

tèm a, m., +f. *THEMA -ĂTIS θέμα -ατος. Argomento, oggetto, proposito, di componimento, ragionamento, discussione. | *dare il* —. | *della conversazione.* | *uscir di* —. | *tenersi al* —. | *svolgere, trattare un* —. | Componimento scolastico. | *arido, bello, fertile.* | *i — per la licenza liceale sono mandati dal Ministero.* | *aprire il* —. | *copiare il* —. | Parte della parola cui si aggiungono le particolari desinenze. | *verbale, nominale.* | *del presente, del perfetto.* | *dell'aoristo.* | Soggetto, Antecedente, Guida; Idea melodica, motivo soggetto a variazioni. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *θεματικός positivo; primitivo. Del tema. | *forma* —, del verbo, del tempo; del nome. | *vocale* —, che si credeva aggiunta fra il tema e la desinenza. | Di componimento in cui predomina un dato concetto o motivo.

temerari o, ag. *TEMERARĬUS. Troppo ardito, Imprudente, Inconsiderato, Precipitoso, Troppo audace, Che opera senza consiglio e ragione; Avventato. | *ardire* —. | *gioventù* —. | *lite, litigante* —. | +Casuale, Fortuito. | *avvenimento* —. || **-amente,** In modo temerario; Con temerità. || **-età,** f. Temerità.

tem ére, a. (*témo; temètti, teméi; temuto*). *TIMĒRE. Paventare, Guardare, considerare con paura. | *la morte.* | *infamia, vergogna, disonore.* | *nemico.* | *castigo.* | *insidie.* | *dio,* Riverire, Riguardare con religione. | nt. Dubitare, Sospettare, Preoccuparsi, Nutrir timore, Diffidare. | pvb. *Chi ama, teme. Di promesse non godere, di minacce non* —. | *del lupo.* | *per alcuno,* che non gli accada disgrazia o male. | *per la salute.* | *per le sorti della patria.* | *di sbagliare.* | *d'impazzire.* | *della vittoria.* | *della cattiva accoglienza.* | *della Germania.* | *di sé stesso.* | +*a,* per. | +*non,* col sgg., se non si vuole che avvenga la cosa. | *non forse,* che possa essere. | *che gli dispiaccia; che venga.* | *che sia così.* | *che non venga,* se si desidera che venga. | a. Patire. | *Piante che temono il freddo.* | *la luce.* | *il solletico.* | *i colpi d'aria.* | *non* —, Non curarsi, Non aver riguardo, Osare. | *non — di affrontare la morte.* | +*non — grattaticci,* Non aver paura di nulla. | rfl. +Aver paura, Paventare, Temere. || **-ente,** ps., ag. Che teme. | Timido. || **-enza,** f. Timore. Timidezza; Trepidazione. | *innanzi al pubblico.* | *per* —, Per timore. || **-ibile,** ag. Che è da temere. | *nemico, avversario* —. || **-ibilissimo,** sup. || +**-imento,** m. Timore.

temerità, +-ate, -ade, f. *TEMERĬTAS -ĀTIS Sconsideratezza, Imprudenza, Avventatezza, Mattezza. Ardire soverchio. | *virtù senza senno è detta* —. | *pagare il fio della* —. | *la — della Germania provocatrice di tutto il mondo.* | *strana.* | +Caso. | *cose senza ordine e con* —.

tèmi, -ide, f. *THEMIS -ĬDIS Θέμις -ιδος. Figlia di Urano e di Gea, sposa di Giove, madre delle Ore e delle Parche, personificazione della Giustizia e del diritto: è rappresentata con la cornucopia e la bilancia. | *aule di* —, Tribunale. | *sacerdote di* —, Giudice, Magistrato. | Pianetino compreso tra Marte e Giove, scoperto dal De Gasperis nel 1853.

+**temmirio,** m. *τεκμήριον. Prova sicura.

+**tèm o, -one, -oniere,** v. timone, ecc.

témolo, m. *THYMALLUS. Pesce d'acqua dolce, non molto grosso, di scaglia minuta, di colore molto variabile, con la mascella inferiore piú corta, e pinna dorsale assai alta e larga alla base, la cui carne ha sapore come di timo (*salmo th.*).

+**tem óre, -oso,** v. timore, ecc.

tempaiuolo, v. sotto tempo.

+témpani, m. TIMPANO. Specie di idropisia dei giumenti.

tèmpe, f. *TEMPE Τέμπη (pl.). Valle della Tessaglia, celebrata come luogo amenissimo.

+tempell are, a. (*-èllo*). TEMPO. Muovere in qua e in là, Dimenare a intervalli uguali e brevi. | *campane.* | *la mente.* | nt. Percuotere, Battere. | *su di un ferro.* | Stare ambiguo. || +**-amento,** m. Modo e atto del tempellare. Vacillamento. || +**-ata,** f. Fatto del tempellare; Sonata di campana o sim. || +**-o,** m. Suono interrotto, di campane o sim. | Esitazione, Indecisione. || +**-one,** m. (f. *-a*). Uomo grosso e irresoluto.

tèmper a, tèmpra, f., dv. TEMPERARE. Mescolanza di colori nella colla o nella chiara d'uovo per dipingere su legno, gesso, tela, e piú spec. per le scene e decorazioni teatrali. | *far la — dei colori.* | *alcuni tritavano nella — anche un ramoscello di fico tenero.* | *colorire a fresco, a olio, a —, a colla, a guazzo.* | *di gomma, di limbellucci.* | *tavola a* —. | +*mettere per* —, un colore sopra la superficie. | Quadro dipinto a tempera. | Stato di maggior durezza che acquista l'acciaio quando si tuffa rovente nell'acqua fredda, e diventa atto alla forma di lame e di molle. | *nell'olio,* o *nel mercurio,* secondo il grado voluto. | *acciaio a tutta* —, che dopo il bagno freddo non è piú oltre esposto al calore. | *del rame.* | *in pacchetto, a cartoccio,* che opera soltanto da una parte della superficie esterna; si trova menzione di una mescolanza di sapone molle e sale colato in cui si tuffa il ferro. | *del vetro,* lasciato cader fuso nell'acqua fredda, per cui diviene durissimo. | *della penna d'oca,* Taglio regolato per scrivere. | *del lapis.* | Carattere per cui due o piú suoni di eguale intensità e altezza provenienti da sorgenti diverse producono diversa impressione sull'orecchio; Metallo. | +Temperatura. | (*tempra*). Robustezza di fibra. | *uomo di — ferrea.* | Qualità, Maniera. | *diverse.* | Disposizione. || +**-aio,** m. Temperino.

temper are, tempr-, a. (*tèmpero*). *TEMPERARE. Mescolare con la debita proporzione. | *gli elementi.* | *vino con acqua.* | *un vino con un altro,* Tagliare. | *dolce con amaro.* | *veleni.* | *calcina.* | *colori,* Stemperare. | *con rosso d'uovo, colla di carnicci.* | Raddolcire, Mitigare. | *la luce solare.* | *la severità.* *il rigore.* | *ardore, fuoco.* | Moderare. | *desiderio, passione.* | Raffrenare. | +Reggere, Governare. | Concordare, Accomodare, Combinare. | Accordare. | *le voci degli strumenti.* | *armonia.* | Far temperamento. | +Regolare. | *l'orologio; il tempo.* | +*le vele,* Restringere sí che prendano meno vento. | Dar la tempera. | *acciaio.* | *vetro.* | *la cera,* Plasmarla. | *la pasta,* con l'acqua. | *con la lima,* un lavoro in metallo, Fabbricare. | *la penna d'oca,* Affilare, Aguzzare, secondo la grossezza della scrittura. | *nel fiele la penna,* Scrivere con rancore, sdegno. | *il lapis,* Far la punta tagliando il legno intorno. | (*temprare*). Irrobustire, Rendere forte e resistente. | rfl. Contenersi; Astenersi. | *dall'ira.* | *dal berc.* || **-alapis,** m. Piccolo arnese di acciaio a forma di cono vuoto, con cui si temperano i lapis facendoveli girare dentro. || **-amento,** m. *TEMPERAMENTUM.

Modo e atto del temperare, moderare, regolare proporzionando e complessionando. | *portare a* —, ciò che la natura creò distemperato. | Indole, quale risulta dal complesso delle condizioni del corpo e dell'animo (degli umori, secondo la vecchia medicina). | *linfatico, melanconico, flemmatico; calmo, accensibile, cupo.* | +Mitigamento, Alleviamento, Moderamento. | *di dolore.* | *ai calori estivi.* | Mezzo conciliativo, Accomodamento. | *trovare un* —. | Espediente, Ripiego. | Combinazione, Mescolanza; Mistura; Accoppiamento. | *di umori; colori.* | *di condizioni dell'aria, freddo, caldo, umido, secco.* | ♫ Alterazione degl'intervalli esatti per rendere possibile l'esecuzione sugli strumenti a tastiera senza renderli troppo complicati. | *ineguale*, se si conserva la purezza di alcuni intervalli e altri si alterano più o meno: *eguale*, se l'ottava è divisa in 12 intervalli eguali. | *equabile, inequabile.* | +Temperatura. || **-ante,** ps., ag., s. *TEMPĔRANS -TIS. Che tempera. | Moderato, Continente, Ritenuto. | *nel bere e nel mangiare.* | Leggiero calmante. || **-antemente,** Con temperanza, moderazione. || **-anza, +tempr-,** f. *TEMPERANTĬA. Moderazione dei desideri' ed appetiti, Continenza. | *usare* —. | *del vivere.* | *Società di* —, contro l'abuso di vini e liquori. | Una delle 4 virtù cardinali. | Moderazione. | *castigare con* —. | *di modi, linguaggio.* | +Attenuazione. | *della luce solare pei vapori diffusi.* | +Temperamento, Indole, Naturale. | +Temperatura. || **-atamente,** Moderatamente. | *bere, mangiare* —. | *parlare* —. | Con giusta proporzione. grado. | *freddo.* | +*governare* —. || **-ativo,** ag. *TEMPERATĪVUS. Atto a temperare. || **-ato,** pt., ag. Mescolato in giuste proporzioni. | *vino* — *con acqua.* | Che ha giusto grado e misura, Non violento e non debole. | *cuocere a fuoco* —. | Moderato, Addolcito. | *rigore* —. | *linguaggio* —, non eccessivo, prudente. | Che ha ricevuto la sua tempra. | *acciaio ben* —. | *penna* — *male, grossa, sottile.* | *saette* —. | *persona* —, regolata negli appetiti. | *terra* —, non secca, non arida. | Stemperato, Sciolto. | *clima, paese* —, dove non fa né troppo freddo, né troppo caldo. | *zona* —, tra la zona torrida e una delle glaciali. | *mondo* —, Parte che resta sotto una delle zone temperate. | +*radice, erba* —, non troppo fredda o calda, o secca o umida nei suoi effetti sull'organismo. | av. Temperatamente. || **-atissimo,** sup. || **-atissimamente,** av. sup. || **-atola,** f. Congegno per sollevare e abbassare il coperchio della macina e accrescerne e diminuirne la distanza dal fondo; nel voler macinare alto e basso. || **+-atoio,** m. Temperino. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tempera. | Moderatore. || **-atura,** f. *TEMPERATŪRA mescolanza, complessione. Grado del caldo e del freddo, e attitudine di un corpo a dare o a ricevere calore. | Aria in quanto al suo grado di calore. | *rigida.* | *alta*, molto calda; *bassa*, fredda. | *misurazione della* —, col termometro. | *assoluta*, contata a partire dal 0° assoluto (— 273°). | *sbalzo di* —. | *critica*, di un gas è quella temperatura al dispra della quale è impossibile liquefare il gas per quanto alta sia la pressione adoperata. | Grado di calore del corpo. | *febbrile.* | *misurare la* —. | Tempera. | *dell'acciaio.* | *della penna.* | Complessione. | ♫ +Temperamento. || **+-azione,** f. *TEMPERATĬO -ŌNIS. Temperanza. || **-ie,** f. *TEMPERĬES. Stato dell'aria in rapporto ai nostri organi, Clima. | Clima temperato. | *giusta* —. | Proporzionata mescolanza. | *di umori.* | *dell'acqua.* || **-inata,** f. Colpo di temperino. || **-ino,** m. Coltellino a una o più lame, che serve per lo più a temperare lapis, come già le penne di oca. | *di osso, avorio, madreperla, argento, oro.* | *con forbicine, limetta per l'unghia, raschino.* || **-inuccio,** m. spr.

tempèsta, +-ate, -ade, f. *TEMPESTAS [-ĀTIS]. Cattivo tempo, Temporale, Procella, con vento forte, grandine, ecc. | *di neve.* | *far* —. | *di mare*, con furia straordinaria di vento, mare gonfio agitato, nuvoloni neri con lampi, tuoni e pioggia; Burrasca, Uragano, Fortuna. | *Capo delle* —, ora di Buona Speranza. | *nave senza nocchiero in gran* — (DANTE, *Purg.* 6). | Veemenza, Impeto. | *di palle, proietti*, come una grandinata. | Affanno, Travaglio, Gran turbazione. | *di guai.* | Scompiglio. | *in un bicchier d'acqua*, per cosa da nulla. | *menar* —. | pvb. *Acqua e non* —! se ne vien più del bisogno e fa male invece di bene. | Titolo di una commedia di Shakespeare. | +Tempo. || **-amento,** m. Tempesta. || **-ante,** ps. Che tempesta. | Che è in tempesta. | *acqua* —. || **+-anza,** f. Tempesta. || **-are,** nt. Fare tempesta, Mettersi o essere in tempesta. | *del mare, del vento.* | *della nave.* | +Essere agitato, turbato molto. | pvb. *Chi presta, tempesta: E chi accatta, fa la festa.* | Imperversare, Agitarsi, Infuriare. | *tutto il giorno.* | *con calci.* | *con bombardamento.* | a. Affliggere con la tempesta. | *la nave.* | Inquietare, Metter sossopra, in agitazione. | *l'animo.* | *il marito.* | *con lettere, premure, insistenze.* | Travagliare. | *il paese.* | *di colpi.* Scaraventarne molti. | Battere furiosamente. | Ornare di molte gemme, pietre preziose. | *di gioie, brillanti.* || **-ato,** pt., ag. Travagliato, Agitato. | Ricamato, Smaltato, Sparso. | *di gemme.* | *di smalto.* | m. +Tempesta. || **+-evole,** ag. Soggetto alla tempesta. | *stagione* —. || **-ivamente,** Al tempo opportuno. || **-ività,** f. *TEMPESTIVĬTAS -ĀTIS. Tempo appropriato a far qualche cosa. || **-ivo,** ag. *TEMPESTĪVUS. Opportuno, Atto e conveniente per il tempo. | *medicina, rimedio* —. | *atto* —. || **-osamente,** In modo tempestoso, Con tempesta. | Impetuosamente. | +Ansiosamente. || **-oso,** ag. Procelloso, Burrascoso. | *mare* —. | *tempo* —. | *navi* —, agitate da tempesta. | Agitato, Turbato. | *mente* —. | Impetuoso. | *torrente* —. | *cavallo* —. | +Mutevole, Instabile, Fluttuante. || **-osissimo,** sup. || **+-la,** f. Tempesta. || **-io,** m. Stramenio, Rumore, Fracasso e confusione.

tèmpia, f. (pl. *-e, -a*). *TEMPUS × TEMPLUM. Ciascun lato della fronte, dall'occhio fino all'orecchio. | *battere la* —. | *battiti delle* —, per alterazione. | pl. Testa. | *rompere le* —. | +*drizzar le* — *alle vanità*, la mente. | Capelli che sporgono sulle tempie, e imbiancano prima. | *bianche.* || **-ale,** m. Parte del telaio per cui la tela è tenuta larga e tirante: consta di 2 stecche di legno uguali che scorrono parallelamente in verso contrario in uno stesso piano e da potersi fermare alla lunghezza che corrisponde alla larghezza del panno. | +Tempia. | +pl. Travetti che vanno a traverso i cantieri in contro alle fronti del tetto. || **+-are,** a. Ricoprire il tetto di un fabbricato con ossatura di legname. || **-ere,** v. sotto tempio. || **-one,** m. acc. | Colpo dato con mano alle tempia. | +Uomo stolido.

tèmpio, m. *TEMPLUM. Edificio consacrato a una divinità e alla religione. | *egiziano*, di molte aule con viale d'ingresso fiancheggiato di sfingi, con obelischi e facciata di mura maestose istoriate, o di colonne. | *di Ammone.* | *greco*, circondato di colonne, con uno o due frontoni, di tre consecutive stanze, pronao, cella col simulacro, e opistodomo, e terreno intorno per sacrifici', doni votivi, gare. | *prostilo, periptero, pseudoperiptero, in antis.* | *etrusco*, piccolo, di tipo greco. | *romano*, talvolta solo il terreno consacrato, e dove gli auguri prendevano gli auspici', con un recinto o senza; o edificio di tipo ellenico, o anche tondo. | *di Vesta*, sulla sinistra del Tevere, presso l'Aventino. | *di Giove*, sul colle Capitolino. | *i* — *del Foro romano.* | *di Salomone*, in Gerusalemme (990 a. C.), con portico, santuario e sancta sanctorum. | Grande chiesa; Basilica. | *di San Pietro.* | Sinagoga. | Chiesa protestante. | *di Dio*, Cielo. | Sacrario, Asilo sacro. | *di virtù.* | *d'anima pura.* | Ordine dei Templari. || **-ere,** m. Soprastante alla custodia del tempio del Santo Sepolcro. | pl. Templari. || **-etto,** m. dm. | *di Venere*, Raccolta di scritti

Tempio di Vesta; Roma (ricostruzione).

Tempietto di S. Pietro in Montorio; di Bramante; Roma.

lascivi, del sec. 18°, falsamente attribuiti a Gio. Batt. Marino. Libro osceno.

+tèmpl o, m. *TEMPLUM. Tempio. ‖ **-are,** m. Cavaliere di un ordine religioso e militare istituito a Gerusalemme il 1119 da Ugo di Payens e Goffredo di Saint-Omer, per difesa dei pellegrini, e lotta contro gl'infedeli; approvato da Onorio II il 1127; vestivano di bianco con una croce rossa a 8 punte sul mantello e si sparsero per l'Occidente, fondando migliaia di case che divennero ricchissime; onde a Parigi stimolarono la cupidigia del re Filippo IV che s'impadroní delle loro sostanze e delle persone, ne bruciò 59 il 1310; l'ordine fu soppresso nel 1312 da Clemente V; si fa derivare da essi la massoneria. | *priore dei* —, aveva dignità principesca.

tèmp o, m. (+pl. f. *tèmpora*). *TEMPUS [-ŏRIS]. Parte di ora, giorno, mese, anno e sim. entro cui avviene un fatto o un fenomeno che segue ad un altro, e accade insieme con altri ed è seguito a sua volta da altro. | *idea del* —, della stessa natura con quella dello spazio, dà ordine alla nostra mente, del prima e del poi. | *e luogo.* | *presente, passato, futuro.* | *avvenire.* | *breve, lungo.* | *spazio, estensione, durata del* —. | *continuato.* | *il — si contrappone all'eternità.* | *nello stesso* —. | *compartire il* —. | *incalzare, volare, passare, avvicinarsi del* —. | v. moneta. | Misura del moto degli astri, la cui origine si poneva nel Primo Mobile. | *senza* —, Eternamente. | *solare,* regolato dietro il giorno solare. | *vero,* misurato da 2 passaggi contigui del sole allo stesso meridiano. | *sidereo,* regolato dietro il giorno siderale. | *divisione del* —. | v. medio. | *unità di* —, Ora. | *equazione del* —, Differenza tra il tempo vero e il medio. | Opportunità. | *utile.* | *arrivare a* —. | *far buon uso del* —. | *propizio, favorevole.* | *come il — fugge.* | *consumare, perdere il* —. | *a suo* —. | *congruo, buono.* | pvb. *Il — viene per chi lo sa aspettare.* | *Non è ancora il suo* —. | *cogliere il* —. | *legale,* assegnato per le prescrizioni. | *giuridico.* | Scadenza, Termine. | *soddisfatto, pagato a* —. | *limiti di* —. | *restituire a* —. | *avvicinarsi del* — | *è — ormai di agire, muoversi.* | *è — di finirla!* | *dare, fissare il* —. | *trascorso, finito.* | +Mestruo. | Periodo di ore e minuti assegnato ad una corsa. | *il record del* —. | Periodo di lavori, occupazioni. | *delle lezioni, vacanze.* | Epoca, Evo, Era. | *preistorici; antico; medio, di mezzo; moderno.* | *dei Romani.* | *dei Comuni, delle Signorie.* | *della servitú politica.* | *del Terrore.* | *delle guerre di successione.* | *del feudalesimo.* | *favolosi, mitici, eroici.* | *di Napoleone.* | *fini quel — !* | *ricordarsi del — felice* (DANTE, *Inf.* 5). | *speriamo — migliori.* | *di carestia.* | *coloro che questo — chiameranno antico,* I posteri (DANTE, *Par.* 17). | *ha fatto il suo* —. | *passò quel — che Berta filava.* | *Passò quel — Enea che Dido a te pensò* (METASTASIO). | +Secolo. | v. pienezza. | Età della vita dell'uomo e sim. | *uomo di gran* —. | *giovinetto di poco* —. | *di maggior* —. | *di — di 15 anni.* | *contrario alle leggerezze.* | *non adatto agli amori.* | *a — suo.* | *ai suoi bei* —. | *di mezzo* —, tra giovane e vecchio. | Stagione. | *primo, nuovo, novello,* Primavera. | *della mietitura, di vendemmia.* | *della caccia.* | *del passo delle quaglie.* | *vestito di mezzo* —. | *di quaresima.* | Condizione dell'atmosfera. | *buono, cattivo, rigido.* | *si guasta il* —. | *rimettersi del* —. | *umido, asciutto, piovoso.* | *inglese,* col sole coperto. | *permettente; permettendo.* | *da lupi.* | pvb. *Rosso di sera, buon — si spera.* | *chiudersi del* —. | *rompersi del* —. | Ora. | *di mattina, sera.* | *a miglior* —, In occasione piú propizia. | Volta. | *un* —, Una volta; In passato. | *fa, addietro,* Nel passato. | *tutt'a un* —. | Istante, Momento. | *in un* —, In un attimo. | *senza por — in mezzo.* | Flessione del verbo significativa del tempo. | *presente, passato, perfetto, futuro.* | *composto,* con l'ausiliare e il participio. | Cose che avvengono, Eventi, Fatti. | *circostanze di* —. | *calamitosi, tristi, felici.* | Durata. | *della prigionia.* | *brevissimo.* | *del servizio militare.* | *ammazzare il* —. | *a capo del* —, Dopo molto tempo. | *in processo di* —. | pvb. v. paglia. | Dilazione, Indugio. | *dare due giorni di* —. | *dar. — al* —. | *acquistare, pigliare, prendere, guadagnar* —. | Agio, Comodità. | *non aver* —. | *il — manca.* | pvb. *Chi ha —, non aspetti* —. | *darsi buon* —, Divertirsi, Godersela. | *passare il* —. | *gettar via il* —. | *a — avanzato,* Quando non si ha altro da fare. | *disponibile.* | Misura del tempo. | *regolare il* —, dell'orologio. | *lasciar correre il* —. | *accorciare il* —. | Intervallo, Pausa, Successione ordinata. | *eseguire in due, tre* —. | Ritmo, Numero. | Quantità della sillaba | *sillabato.* | ♪ Misura. | *segnare, battere il* —, del movimento della mano nel segnare la misura. | Una delle parti in cui si dividono la sinfonia, la sonata, il quartetto, ecc., e che hanno movimento diverso. | *del ballo.* | *adagio, presto, largo, andante, allegro.* | *della scherma.* | *pigliare il* — (cfr. contrattempo). | *del giuoco del pallone.* | *eseguire a* —. | *del maneggio dei cavalli.* | *a* —, All'ora opportuna, Al momento buono, esatto. Per qualche tempo. Temporaneamente. A scadenza, A credito, Nel tempo. Nell'età, epoca. | *a — e luogo,* Quando le circostanze lo permetteranno. | *condannare a* — (opp. *a vita*). | *per* —, A buon'ora. Sollecitamente. | *in* —, Opportunamente. | *da* —, Da un certo tempo; Da molto tempo. | Personificazione del passare dei secoli e degli anni, nella figura di un vecchio, com. con la falce e le ali. | *i guasti recati dal* —. | *allegoria del* —, nell'*Orlando Furioso.* | *E quando il — con sue fredde ali vi spazza Sin le rovine* (FOSCOLO, *Sepolcri*). ‖ **-accio,** m. peg. Cattivo tempo. ‖ **-aiuolo, -olo,** ag., m., tosc. Porcello di latte. ‖ **-ino,** m. vez. | *per* —, Presto: Di buon mattino. | ir. Cattiva stagione. ‖ **-issimo,** m. sup. | *per* —, Molto presto. | *a* —. ‖ **-ista,** s. (pl. m. *-i*). ♪ Musicista che ha perfetta abilità e franchezza nell'andare a tempo. ‖ **-one,** m. acc. Allegria, Gioia, Festa, Passatempo. | *fare, aver* —. | v. buontempone. ‖ **-ora,** v. quattro. | *O —, o mores!* ‖ **-orile,** m. Porcello di latte, Tempaiuolo. | ag. *sorco* —. ‖ **-uccio,** m. spr. Tempo fra bello e brutto. ‖ **-ucciaccio,** m. spr. peg. ‖ **-ùscolo,** m. Infinitesima porzione di tempo.

tempor ale, ag. I°. *TEMPORĀLIS. Che dura sino a un certo tempo, Caduco, Mondano, Non eterno. | v. potere. | *beni* —. | *la vita* —. | *fuoco* —, del purgatorio. | +Secolare, Laico. | *morte* —, naturale, nel mondo. | Di tempo. | *avverbio* —. | m. Potere temporale, politico del papa. | *al papa sta a cuore il* —. | +Tempo. Stagione. Opportunità. | *a suo* —. | Tempesta piccola e di breve durata. | *scoppio del* —. | *estivo.* | II°. Delle tempie. | m. pl. Due ossi del cranio posti uno per lato sotto il frontale e i parietali: parte la piú interna dell'osso, rocca petrosa, contiene l'orecchio interno. | *arterie* — ‖ **-alista,** s. Fautore della restaurazione del potere temporale. ‖ **-alaccio,** m. acc.. di cattivo tempo. ‖ **-alesco,** ag. Di temporale, burrasca. | *aria, vento* —. ‖ **-alità, +-ate, -ade,** f. *TEMPORALĬTAS -ĀTIS. Caducità, Durata temporanea. | pl. Rendite, Assegnamenti, Dotazioni. | +Affetto alle cose mondane. | +Opportunità di tempo. ‖ **-almente, +-alem-,** A tempo, In modo temporaneo. | Nel mondo, Mondanamente. ‖ **-aneamente,** A tempo, In modo non stabile e definitivo. ‖ **-aneità,** f. Qualità di temporaneo, provvisorio. | *dell'ufficio.* | **-aneo,** ag. *TEMPORANĔUS opportuno. Non definitivo e stabile, Che dura poco tempo. | *ufficio* — | *ponte* —, provvisorio. | *fiume* —, non perenne; Torrente. | +Che viene a tempo debito. | *pioggia* —. | *frutto* —, primaticcio. ‖ **+-ariamente,** Temporaneamente. ‖ **-ario,** ag. *TEMPORARĬUS. Temporaneo.

tempòr e, l. (v. tempus). nelle frasi *ex* —, All'improvviso. | *in illo* —, A quei tempi andati (principio di capitoli dei vangeli, che si leggono nella settimana santa). | *pro* —, Temporaneamente. | *rettore pro* —, del tempo di cui si parla. ‖ ***-ibus illis,*** l., schr. Nei tempi andati, che non tornano piú.

temporeggi are, nt. (*-éggio*). Pigliar tempo. Aspettare il tempo opportuno. | Mandare in lungo. | Governarsi secondo l'opportunità. | pvb. *Savio è l'uomo che sa* —. | a. Indugiare, Differire; Mandar in lungo. ‖ **-amento,** m. Modo e atto del temporeggiare. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che temporeggia. | *Fabio il* —.

temp orile, -ùscolo, v. sotto tempo.

tèmpr a, -are, v. tempera, -are.

tempus, l. Tempo. | *omnia — habent,* l. Tutto ha il suo tempo.

+temulènto, ag. *TEMULENTUS. Ubbriaco. | *madido e* —. || **-entismo,** m. Intossicazione cronica per semi di loglio che trovansi frammisti al frumento; Ergotismo. || **+-enza,** f. Ubbriachezza. | *ed ebrietà.*

temut o, pt., ag. (temere). Paventato, Tenuto in riguardo come pericoloso, potente, Riguardato con timore, sospetto, trepidazione. | *se sia meglio essere — o amato.* || **-issimo,** sup.

tenac e, ag. *TENAX -ĀCIS. Viscoso, Tegnente, Che facilmente si attacca e tiene stretto. | *pece, colla, pania.* | *materia* —. | *calcina* —. | Sodo, Compatto. | *terreni, zolle* —. | *legno* —, duro. | *contatto,* stretto, molto aderente. | *memoria* —, che ritiene lungamente e fortemente. | Fermo, Saldo, Costante; Ostinato. | *nei propositi.* | *nelle amicizie.* | *nell'odio.* | *ira* —. | Avaro, Stretto nello spendere. || **-emente,** In modo tenace, forte, saldo; Con tenacità. || **-etto,** ag. dm. Alquanto tenace. || **-ia,** f. *TENACĬA. Ostinazione, Perseveranza. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *TENACĬTAS -ĀTIS. Viscosità; Durezza; Coesione stretta. | Durezza. | Fermezza. | Avarizia. || **-olo,** m. (*tenàcolo*). *TENACŬLUM. Ago ricurvo sulla punta, con manico, per tenere le arterie che vanno legate.

tenagli a, -are, -ola, v. tanaglia, ecc.

ten algìa, f. *τένων laccio. Dolore nei tendini. || **-àlgico,** ag. (pl. *-ci*). Di tenalgia.

+tenciòn e, -are, -amento, v. tenzone, ecc.

tènd a, f. *vl. TENDA [attestato dal 7º sec.]. Vela che si tiene tesa e ferma in aria allo scoperto per riparo dal sole, dalla pioggia, dall'aria. | *rizzar la — per vendere roba al mercato, in campagna.* | *su negozi', botteghe,* tenuta ferma con ferri infissi nel muro. | Drappo di seta o altro tessuto che si mette alle finestre per riparare la luce e per ornamento, o alle porte. | *tirare la* —, il cordone perché scorra con gli anelli sulla bacchetta fissa in alto. | Coperta messa sulla tolda per difesa dal sole e dalle intemperie. | Padiglione del letto. | Capanna di tela distesa sulla spiaggia per i bagnanti. | Telone dei teatri. | *calare, alzare la* —. | Tela distesa sopra pertiche e puntelli in guisa da formar capanna di ricovero sul campo. | *acuta, conica, rotonda, prismatica.* | *per dieci, quindici.* | *per ufficiali.* | *rizzare, piantar le* —, Attendarsi. Venire a stabilirsi. | *levar le* —, il campo, l'accampamento. | *ritirarsi sotto la* —, come Achille per sdegno contro Agamennone, col proposito di non partecipare piú alle azioni. || **-ale,** m. Tenda grandissima che si mette nei luoghi scoperti per ripararsi dal sole, dalla pioggia. | Tenda nobile che copriva la poppa e l'alloggiamento degli ufficiali nelle galee. || **-aletto,** m. dm. || **-alista,** m. Marinaio addetto ai tendali. || **-ami,** m. pl. Insieme di tende e cose annesse. || **+-are,** nt., rfl. Attendare. || **-ato,** pt., ag. Fornito di tende. Attendato. | Eretto, Teso, e sim. | m. Attendamento. || **-etta,** f. dm. | +Baldacchino. || **+-iare,** a. Porre le tende nell'accampamento. || **-ina,** f. vez. Drappo, tela, che fermato in alto a finestre, sportelli, e sim., si tira giú per ripararsi dal sole o dall'aria. | *tirare, abbassare le* —. | *ricamate.* | Drappo che serve a tener coperto un quadro. | Striscia di drappo verde che si tiene agli occhi malati, per difesa. | schr., pl. Capelli che taluni tengono distesi sulle tempie. || **-one,** m. acc. | *nuvole che fanno un* —. | Sipario, Telone. || **-uccia,** f. spr.

tender, m., ingl. (: carro di servizio). Carro che sta attaccato alla locomotiva per il carbone e l'acqua necessari' durante il viaggio; Carro di scorta.

tènd ere, a. (*tési, téso*). *TENDĔRE. Tirare, Distendere, Spiegare, Stendere. | *reti, paretaio; fune.* | *bucato, biancheria.* | *insidie, agguati,* Preparare. | *la trappola.* | *ai tordi.* | *padiglione,* Piantare. | Drizzare, Mettere in tensione. | *arco, balestra,* Caricare. | *la mente, l'intelletto,* Applicare; Attendere. | *l'orecchio.* | *+il cammino.* | Offrire, Porgere. | *la mano.* | *il braccio.* | *le palme al cielo.* | rfl. Mettersi in tensione; Contrarsi. | *dei nervi,* Aggranchirsi. | nt. Propendere, Avvicinarsi. | *al nero, al rosso.* | *al male.* | *a crederlo un bravo uomo.* | *Materia che tende al molle.* | *all'acido, al dolce.* | *al cielo,* Innalzarsi come per raggiungerlo. | Piegare, Essere inclinato; Esser favorevole. | *verso un partito.* | *alla solitudine, misantropia.* | Aver la mira. | *a fare una rovina.* | *a divenir senatore, deputato.* | *a vivere del lavoro altrui.* | +Stare attendato. || **-ente,** ps., ag. Che tende. | *domanda — a suggestionare.* || **-enza,** f. Propensione, Inclinazione. | *al sacerdozio.* | *al vagabondaggio.* | *alla vita politica.* | Sforzo verso uno scopo determinato || **-enziosamente,** In modo tendenzioso. || **-enzioso,** ag. Che serve a considerazioni e fini determinati, vicini o lontani. | *giornale; politica, programma* —. | *domanda* —.

tèndin e, m. **+tèndone,** f. *vl. TENDO -ĬNIS. (*tèndere*). Cordone tenace di fibre schiacciato, rotondo, di color bianco gialliccio, che favorisce l'inserzione del muscolo sull'osso. | *espansione dei* —. | Flessori delle falangi del piede. || **-eo,** ag. Della natura di tendine. || **-etto,** m. dm. || **-oso,** ag. Attenente a tendine. | *espansioni* —. | *parti* —.

tendit óio, m. Luogo per stendere i panni del bucato. | Strumento che serve a tendere. || **-ore,** m. **-rice,** f. Che tende. | *di lana,* e sim. | Colui che va a tendere panie, reti, per mestiere.

tendóne, v. sotto tenda.

tènebr e, f. pl. (in poesia anche *tenèbre*). *TENĔBRÆ. Oscurità profonda. | *dense.* | *eterne,* dell'inferno. | *angelo, re delle* —, Lucifero, Satana. | *del sepolcro.* | Oscurità della notte. | *al cader delle* —. | *città, campagna immersa nelle* —. | *occhi coperti di* —, ciechi. | *sole coperto di* —, nuvole scure. | Ignoranza, Cecità di mente. | *dell'ignoranza.* | *Amarono piú le — che la luce* (GIOVANNI, 3). | *cose avvolte nelle* —, non conosciute. | *del passato.* | *del silenzio.* | Calamità, Squallore, Lutto. | *di miserie.* | *ufficio delle* —, Ufficio del mattutino e laudi dei 3 ultimi giorni della settimana santa, al cui termine si spengono i lumi e si battono le panche con libri, bacchette. | *la panca delle* —, di chi è bistrattato da tutti. | *far le — addosso,* Battere. | Confusione e schiamazzo. || **+-are,** a., nt. *TENĔBRARE. Ottenebrare. || **-ato,** pt., ag. | *di nuvoli.* | *da ignoranza.* || **-ia,** f. Tenebre vaste; Ignoranza. | Spazio oscuro tra i pianeti. || **+-icoso,** ag. *TENEBRICŌSUS. Pieno di tenebre. | *luoghi* —. || **-io, -ione,** m. *TENEBRĬO [-ŌNIS] furbo, furfante. Scarafaggio. | *mugnaio,* Coleottero bruno le cui larve giallastre si trovano nella farina, e servono per allevare gli uccelli di becco gentile (*t. molitor*). || **-one,** m. Uomo sempre cupo e serio; confuso di mente. || **+-ore,** m. Buio, Oscurità. | *delle carceri.* || **-osamente,** Nel buio; Subdolamente. | **-osità, +-ate, -ade,** f. Qualità di tenebroso. | *di mente.* | *di azioni.* | Offuscamento di vista. +Foschia. || **-oso,** ag. *TENEBRŌSUS. Pieno di tenebre, Buio, Oscuro. | *aria* —. | *baratro* —. | *notte* —. | *occhio* —, che ci vede poco. | Maligno. | *pensiero* —, Cupo, Che desta sospetti. | *mene, maneggi* —. | Opaco. | Turbolento, Confuso, Agitato. | m. Tenebre.

Tenebrione.

+tenèllo, ag. *TENELLUS. Tenerello.

ten ére, a. (*tèngo, +tègno, tieni, teniamo; tenga, +tegni; terrò; ténni; tenuto*). *TENĒRE. Reggere; Mantenere. | *a stecchetto, a dieta.* | *i cordoni del feretro.* | *Pesco che non tiene i fiori, i frutti.* | *Fogiie che tengono il verde.* | *della calamita.* | *bene la moglie, la famiglia.* | *a battesimo.* | *la staffa.* | *candeliere.* | *il peso.* | *sulle spalle.* | *caldo.* | *per la briglia.* | *per mano.* | *il baldacchino.* | *corte, festa.* | *convito.* | *come moglie, amante.* | *saper — la penna in mano,* scrivere. | Far stare, essere. | *fermo, saldo, sodo.* | *il capo sul guanciale.* | *a letto* | *a dovere.* | *adunanza, consiglio,* Riunire e dirigere. | *discorso, ragionamento.* | *conversazione.* | *afflitto.* | *al buio.* | *all'ombra.* | *in ansia.* | *Tieni! Tenete!* Prendi, Abbi per te, Prendete! | *Tieni questo!* | *Tieni questa lettera!* | pvb. *E' meglio un tieni tieni Che cento piglia piglia.* | Possedere. | *in suo potere, dominio.* | *terra, podere, carrozza e cavalli.* | *sotto il dominio.* | *in soggezione.* |

+*a comune.* | *servitú.* | *il cartello,* di dramma che si ripete parecchie volte di seguito. | Occupare. | *il primo piano.* | *alcune stanze.* | *la strada.* | *tutta la stanza.* | *il seggio, la tribuna.* | *il mare,* Navigare al largo. | *la carica.* | Presidiare, Difendere. | *città, fortezza, regione; castello.* | *compagnia,* Accompagnare. | *bordone.* | Sostenere. | +*Non lo terrebbe il cielo!* | *Arpione che tiene il lampadaro.* | *banco, bottega,* Esercitare. | Serbare. | *chiuso.* | *le chiavi in tasca.* | *l'ordine.* | *usanza, costume.* | *fede.* | *caro.* | *in petto.* | *buona condotta.* | *sott'olio, in alcool.* | Conservare. | *amicizia.* | *la sua libertà.* | *il segreto.* | pvb. *La roba sta con chi la sa —.* | Seguire. | *dietro.* | *cammino, strada.* | *a dritta, a sinistra,* Prendere. | *verso Napoli.* | Osservare. | *leggi, precetti.* | *metodo, norma, regola.* | *i patti.* | *conto,* Far conto, serbar ricordo, Prendere in considerazione. | Accogliere; Ricettare. | *tra le sue mura; nella propria casa.* | Trattenere. | *non si potevano —.* | *a pranzo, cena.* | *al suo servizio.* | *i lettori con belle descrizioni.* | *avvinto.* | *a bada.* | *a bocca aperta.* | *a bocca dolce,* Far sperare. | *in parole.* | +*in ponte,* dubbioso. | Impedire; Costringere. | *dallo scrivere.* | *a freno, a segno.* | Rattenere, Ritenere. | *forte.* | *l'orina.* | Stringere. | *in pugno.* | Astenersi da spendere. | pvb. *Meglio dare e pentire, Che — e patire.* | Contenere. | *un ettolitro; appena un litro.* | *Vaso che tiene.* | pvb. *Tiene come una botte sfondata. Sacco rotto non tien miglio, Pover uom non va a consiglio.* | Portare. | *paura addosso.* | *capo chino.* | *gli occhi bassi.* | *le mani in tasca.* | *fiore all'occhiello.* | Avere. | *quattrini.* | *ferro, magnesia,* in soluzione, di acque. | *a cuore.* | *a mente,* Ricordarsi. | *il mestolo in mano.* | *del padre,* Ritrarre. | *del matto.* | *del monte e del macigno* (DANTE, *Inf.* 15). | Considerare, Reputare. | *per suo.* | *per buono.* | *per amico.* | *come giusto, appropriato.* | *a vile.* | *in gran conto.* | *come padrone.* | *per fede; come domma.* | *certo.* | *in concetto di santità.* | Aver ottenuto, raggiunto. | *il piano, il monte, la cima.* | *un premio ch'era follia sperar* (MANZONI, *5 maggio*). | nt. Resistere, Star saldo. | *Dente, molla, serratura che non tiene.* | *di colori,* Non stingere. | *poco, a lungo.* | *Argomento, scrittura che non tiene.* | *Non c'è scusa che tenga.* | *l'uno con l'altro.* | *duro.* | Attecchire. | *Innesto che non tiene.* | Esser tenace. | *di pania, colla.* | Attenersi, Riguardare. | *all'argomento.* | Esser legato, attaccato, Aderire. | *con alcuno.* | *dalla parte di alcuno.* | *Tenerci,* Annettervi importanza, Sentirne vivo interesse. | *a dire, dichiarare,* Insistere o aver ragione di dire, ecc. | rfl. Astenersi. Trattenersi; Frenarsi. | *dal ridere.* | *a pena.* | *non potersi —.* | Starsi, Mantenersi. | *al bosco.* | +*nella città* | *in pace.* | *insieme.* | *sulla negativa.* | *sulle difese, sulla difensiva.* | pvb. *Loda il monte e tienti al piano.* | Attenersi. | *al regolamento.* | *alla questione.* | *al consiglio; ai patti.* | *stretto.* | Resistere. | *in sella.* | *su,* Poggiarsi, Sostenersi. | *sulle gambe.* | *a martello,* Non piegare, Reggere. | *non poter piú —.* | Reputarsi. | *un gran che.* | *per invitato, impegnato, obbligato.* | *di una cosa,* Vantarsi. | +*in grazia,* Compiacersi. | *in onore.* | *onorato.* | (*tenère*). m. +Parte della cosa con la quale si tiene in mano; Teniere. | *della spada, del fucile.* | +Territorio; Potestà, Potere. || **-ente,** ps., ag. Che tiene; o si tiene. | +Tenace, Tegnente. | m. Luogotenente. | Ufficiale di grado superiore al sottotenente e inferiore al capitano; comanda una compagnia. | *colonnello,* Ufficiale di grado superiore al maggiore e inferiore al colonnello; comanda il reggimento. | *generale,* Ufficiale di grado superiore al maggior generale; comanda una divisione o un corpo d'armata. | *di vascello,* Ufficiale di grado pari al capitano dell'esercito. || **-entino,** m. vez. Tenente molto giovine, sottile. || **-enza,** f. Ufficio del tenente. | *dei carabinieri reali,* Stazione o presidio di carabinieri comandato da un tenente. | *delle guardie di finanza.* || **-ibile,** ag. Che si può tenere, sostenere, difendere. | *posizione —.* || **-imento, -itore,** v. sotto teniere.

tèner o, ag. *TENER -ĔRI. Molle, Morbido, Cedevole al tatto, Flessibile. | *neve, pasta, farina, pianta, carne, erba, erbaggi, fiori —.* | *al dente.* | *al tatto.* | *pietra —,* di poca durezza, facile a lavorare. | *pollo, pesce —.* | *membrana.* | *nube,* tenue, rada. | *uova —,* non sode. | +*melodia,* molle. | Nato di fresco, Di poca età, Di poco tempo. | *pianticelle.* | *parto.* | *bambino, fanciullo.* | *dai — anni,* della puerizia. | *età.* | +*donna — di parto.* | Ancor troppo fresco e mal sicuro. | +*regno, dominio, Stato.* | Delicato, Debole. | *donne.* | *carne.* | +*di calcagna,* che si lascia muovere facilmente. | *di bocca,* Mal sofferente del morso. | Dolce e molle di animo, Affettuoso, Amoroso; Amorevole. | *parole, sguardo —.* | *cuore —.* | Geloso. | *dell'onore.* | *della salute.* | *del fratello.* | +Che richiede cure e riguardi. | *quanto sia — l'onore.* | +Permaloso; Troppo sensibile. || **-accio,** ag. peg. Troppo tenero. || **-amente,** Con tenerezza, Affettuosamente. | *amare —.* | *piangere, pregare —.* | +Debolmente. || **-ello,** ag. dm. Molto tenero, gracile, per esser di poca età. | *germe —.* | *fanciullo, bambino —.* | *età —.* | pvb. nap. *A gatto vecchio, sorcio —.* || +**-eto,** m. Ramo tenero di pianta. || **-etto,** ag. dm. Ancor tenero, Tenerello. | *erbe, foglie —.* || **-ezza,** f. Qualità di tenero. | Delicatezza e dolcezza di sensibilità, affetto, Compassione, Amore. | *di cuore.* | *piangere per —.* | *svisceratissima —.* | pl. Atti e parole molli. Carezze. | ir. Affetto, Commozione, Passione. | *venire le —.* | Morbidezza, Mollezza. | +Fiacchezza, Debolezza. || **-ino,** ag. vez. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || +**-ità,** f. *TENERĬTAS -ĀTIS. Teneritudine. | *di foglie.* || +**-itudine,** f. *TENERITŪDO -ĬNIS. Qualità di tenero, molle, gracile. || **-one,** ag. acc. Floscio. | Facile a commuoversi. || +**-ore,** m. Tenerume. || **-otto,** ag. Alquanto tenero. || **-uccio,** ag. dm. || +**-uma,** f. Mollezza. || **-ume,** m. Materia tenera, Parte tenera. | *delle foglie.* | Insieme di cose tenere. | Cartilagine molle. | *del naso.* || **-uzzo,** ag. dm.

tenèșmo, m. *TENESMUS τεινεσμός. Senso frequente e doloroso di bisogno viscerale, Pondi.

tèni a, f. *TÆNĬA ταινία fascetta, striscia. Lungo verme che ha il corpo schiacciato a forma di nastro, giallastro, costituito da numerosissimi segmenti pieni di uova a maturità e staccabili (*proglottidi*), la testa a forma di pera con 4 ventose a doppia corona di uncini coi quali si attacca alle pareti dell'intestino umano; Verme solitario (*tænia solium*). | +Benda, Fascia. || **-òidi,** pl. m. Pesci a forma di nastro, pelle nuda e pinna dorsale molto estesa, una cui specie è la cepola, o pesce cordella. || **-ura,** f. *οὐρά coda. Pesce di corpo piatto, ampie pinne pettorali e coda lunga, con forte aculeo di sopra (*tæniūra grabāta*).

ten iere, m. (vivo nei dlt.). TENERE. Fusto della balestra; Cassa del fucile. || **-imento,** m., dlt. Sostegno. | Possessione, Podere, Tenuta. | Territorio. Rione. | +Obbligo. || +**-itolo,** m. Manico. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che tiene. | *di bisca.* | Del fondo del mare dove l'ancora si attacca. | *buono, cattivo.* | +Posseditore. || **-itorio, -itoro,** m. Distretto, Territorio, Giurisdizione. | *milanese.* | *non uscire mai dal suo —.* || +**-itura,** f. Sostegno, Congegno che tien fermo un pezzo.

tènne, m. Pitone africano.

tenn is, m., ingl. (l. *tenēre*). Giuoco di palle con le racchette, Lawn-tennis. | Luogo dove si giuoca. || **-ista,** m. Giuocatore di tennis.

ten oplastìa, f. *τένος fascia. Operazione plastica sul tendine. || **-oplàstico,** ag. (pl. *-ci*). Di tenoplastia. || **-orrafia,** f. *ῥαφή. Sutura dei tendini recisi. || **-osite,** f. Infiammazione delle guaine tendinee. || **-otomìa,** f. Taglio di un tendine. || **-òtomo,** m. Strumento adoperato per la tenotomia.

tenór e, m. *TENOR -ŌRIS. Procedimento, Andamento, Serie. | *del fatto.* | *seguitando su questo —.* | *di vita.* | Qualità, Forma, Modo, Maniera. | *del discorso.* | *parlò in questo —.* | *della lettera.* | *di uno stesso —.* | *a — di legge,* A norma di legge, Stando a ciò che prescrive. | Proporzione nella quale il metallo utile trovasi nella ganga che lo contiene. | Accento, Estensione della voce. | *cantare a un —.* | Parte fra il contralto e il baritono. | Voce maschile adulta del registro piú acuto. | *chiave di —,* in do. | Persona che ha voce di tenore. | *che prende il do, il si.* | *Tamagno e Caruso gli ultimi grandi —.* | *baritonale.* | Registro dell'organo, o d'altro strumento, tra il contralto e il

basso. | +Accompagnamento di canto con strumento. | *fare il* —, Accordarsi nell'armonia. | *tenere il* —. || **-eggiare,** nt. (*-éggio*). Ritrarre della voce del tenore. | Cantare in tuono di tenore. || **-ino,** m. dm. Tenore di grazia. || **+-ista,** m., ag. Tenore. || **-uccio,** m. spr.

ten orrafia, -otomia, -otomo, v. sotto tenoplastia.

tènsa, f. *TENSA. Carro su cui si portavano in processione i simulacri degli dei.

tens ióne, f. *TENSĬO -ŌNIS. Atto del tendere, Tesa. | *della corda.* | *violenta.* | *di nervi, muscoli.* | *del vapore,* in pressione. | *dell'elettricità,* in un condensatore. | *d'animo,* Raccoglimento e sforzo in un pensiero, desiderio, passione. || **+-ile,** ag. (*tènsile*). Che si può tendere. | pl. Strumenti da corda. || **-ivo,** ag. Di dolore che sia accompagnato da un senso di tensione nella parte malata.

tènt a, f., dv. TENTARE. Strumento che s'introduce in ferita, piaga, fistola od apertura sino nel profondo delle parti per riconoscerne lo stato; Specillo, Tasta. | Asticciuola scanalata per guida del bisturí. | Strumento per conoscere la profondità di forami, foconi, diametri. | +Tentativo. || **-àcolo,** m. Appendice mobile, senza arti, al capo di molti pesci e molluschi, e anche di alcune piante. | pl. *del polpo.* | *stendere i suoi* —, per avvolgere, afferrare. | *della drosera.*

tent are, a., nt. (*tènto*). *TENTARE. Far prova, esperimento, Cercar di riuscire, vedere. | *di aprire.* | *ogni mezzo, via.* | *la sorte, fortuna.* | *un esperimento.* | *battaglia.* | *qualche cosa.* | *un reato.* | pvb. *Il — non nuoce.* | *la trincea,* Cercar di prenderla. | Sforzarsi. | *di persuadere, dissuadere.* | Cercare di sedurre, persuadere; Istigare. | *al male, al peccato.* | *di superbia.* | *la pudicizia, l'onestà,* Metterla alla prova. | *le truppe,* Cercar di corrompere. | *l'animo,* Cercar di conoscere. | *il fiume,* Riconoscerne la profondità. | *il guado.* | Toccare e ritoccare, Tastare. | *la pietra, il ramo,* se regge. | *spiedo per — il carro di fieno.* | *il braccio.* | *le corde di strumento.* | *col gomito.* | Interrogare per esaminare. | Riconoscere con la tenta. || **-abile,** ag. Che si può tentare. | *tentare il* —, Fare tutti i tentativi. || **-abilissimo,** sup. || **-amento,** m. *TENTAMENTUM. Tentazione. | Tentativo. || **-ativamente,** Per tentare, A modo di tentativo. || **-ativo,** m. Prova, esperimento per riuscire. | *fare un* —. | *di intorbidare le acque.* | *di reato.* || **-ato,** pt., ag. Toccato, Provato, Posto a cimento. Sperimentato. | *E dai — triboli L'irto cinghiale uscir* (MANZONI, *Adelchi,* 5). | Incitato al male. | *dal demonio.* | *sentirsi* —, Aver la curiosità, la voglia. | *furto, omicidio,* non riuscito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *TENTĀTOR -ŌRIS. Che tenta, incita, istiga. | *spirito, diavolo* —. || **-azione,** f. *TENTATĬO -ŌNIS prova, esperimento. Istigazione diabolica al peccato. | *le — di Sant'Antonio:* soggetto di un quadro di Dom. Morelli. | *non c'indurre in* —, nella preghiera del paternostro. | *cadere in* —. | *della gola, lussuria.* | Voglia, Desiderio, Curiosità. | *sentir la — di vedere, andare al teatro.* | *le — delle vetrine dei negozi'.* | *non resistere alla* —. || **-azioncella,** f. dm.

+tentellare, nt. (*-èlla*). Tintinnire, Risonare.

tentenn are, a., nt. (*tenténno*). *TINTINNARE squillare, sonare. Dimenare, Muovere in qua e in là, Scuotere. | *la testa.* | di edificio, Star malfermo nelle fondamenta. | Vacillare, Essere irresoluto, Stare in dubbio. | Piegarsi, Cedere, Balenare. | *di truppe, combattenti.* || **-a,** f. Tentennamento. | *maestro* —, di persona irresoluta, esitante. | *il re* —. detto di Carlo Alberto dai faciloni. || **-amento,** m. Modo e atto del tentennare. || **-ata,** f. Scotimento, Scossa. | *di testa.* | Colpo, Picchiata. || **-atina,** f. vez. || **-atore,** m, **-atrice,** f. Che tentenna. || **-ella,** f. Cosa che tentenna. | Nottola del palo del mulino. | Nottole che tengono sospesi i ferri o palettine della tramoggia perché cadendo sul coperchio quando non v'è piú grano avvertano il mugnaio. || **-ino,** m. Irresoluto, Poltrone. | Diavolo tentatore. | pl. Tamburini. || **-io,** m. Tentennamento continuato. || **-one,** m. Irresoluto. | *vecchio* —, tremulo, tremante. | Scossa, Urto. || **-onaccio,** m. peg. || **-one, -i,** av. Tentennando. | *andar* —, Andar tentone. **+tentillo,** m. Tentennella del mulino.

tentón e, -i, av. Tentando, A tastoni. | *andar* —, come di chi cammina al buio, e si assicura toccando con mano e sim.

tentrèdine, f. *τενθρηδών -όνος specie di vespa. Insetto imenottero con antenne di piú articoli e con ali a 2 celle radiali, parassito del pino (*cophўrus pini*).

tènu e, ag. *TENŬIS. Sottile. Esile, Leggiero. | *stelo.* | *nuvoletta.* | *aria* —, non grassa. | Di poco momento, Piccolo, Lieve. | *acquisto.* | *spesa.* | *opera benché* —. | *stile* —, mediocre, umile. | *pronunzia* —, dolce. | Parte dell'intestino dalle pareti poco ispessite ma molto lunga che comincia dallo stomaco e finisce all'intestino crasso: si divide in duodeno, digiuno, ileo. || **-emente,** In modo tenue. || **-iròstri,** m. pl. Famiglia di uccelli cantatori di becco fino. || **-issimo,** sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *TENUĬTAS -ĀTIS. Scarsità, Leggerezza, Sottigliezza. | *del cibo.* | *della spesa.* | *del prezzo.* | Piccolezza di condizione.

tenut a, f. Facoltà di tenere fermo. | *muro, chiusura a* —, che non lascia filtrare l'acqua. | *dei libri,* Modo di tenere in regola la contabilità, i registri. | +Possesso. | Possessione. | *acquistare una* —. | *mettere, entrare, essere in* —. | pvb. *Chi è in* —, *Dio l'aiuta.* | Podere grande, di piú poderi. | *le vaste* —. | *reali.* | Abito, Assisa, Abbigliamento. | *in alta, bassa* —. | *di marcia, di fatica.* | Capacità. | *di vaso, cisterna.* | Facoltà di prolungare i suoni. Nota tenuta. | +Attitudine. | +Quanto metallo fino contiene una lega. | +Fortezza, Presidio. || **-ario,** m. Chi è in possesso. | Chi tiene una bisca, un luogo di malaffare. || **-ella,** f. Piccola possessione. || **-o,** pt., ag. Mantenuto. Posseduto. Conservato. | *fondo — a verdura, a prato,* coltivato. | Sostenuto. Seguito. | *opinione* —. | *cammino* —. | Ritenuto. | *bravo.* | Obbligato. | *a rispettare, a salutare.* | *di amare.*

+tènza, f. *afr. TENCE (TENTĬO -ŌNIS). Contesa, Contrasto, Lite.

tenzón e, +tenci-, tenzi-, -a, f. *[CON]-TENTĬO -ŌNIS. Contrasto, Quistione, Combattimento. | Componimento di origine provenzale in cui due poeti si scambiavano cobbole contrastando o per cose personali o su di un argomento; generalmente è finta: corrisponde al *conflictus* e all'*altercatĭo* della poesia latina del medioevo, alla poesia ameboica antica; fu imitata in Italia nella forma del sonetto. | v. partimento, giuoco partito. || **-are,** nt., rfl. Far tenzone, Disputare, Contendere, Quistionare di parole. | *Che si è 'l mio nel capo mi tenzona* (DANTE, *Inf.* 8). || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tenzona.

teobròm a, m. *θεός dio, βρῶμα cibo. Cacao. || **-ina,** f. Alcaloide del teobroma, sim. alla caffeina.

Teobroma.

teo cràtico, ag. (pl. *-ci*). Appartenente a teocrazia. | *governo* —. || **-craticamente,** In modo teocratico. || **-crazia,** f. *θεοκρατία governo di Dio. Governo esercitato da sacerdoti nello Stato, come fondato sulla volontà di Dio rivelata. | *israelita.* | Governo dei papi.

teodia, f. *ᾠδή canto. Canto in lode di Dio.

teodicèa, f. *θεός dio, δίκη giustizia. Parte della teologia che tratta della giustizia punitiva di Dio, anche come spiegazione del male che avviene nel mondo: si riporta all'ottimismo di Leibnitz. | Titolo di un'opera di A. Rosmini.

teodolite, m. Strumento di origine araba, composto di circoli graduati e traguardi col quale nelle operazioni trigonometriche di geodesia e topografia si misurano gli angoli.

teodoșiano, ag. Dell'imperatore Teodosio il grande (346-395), residente in Mi-

lano, che divise l'impero tra Onorio ed Arcadio, riconobbe il concilio di Nicea, si sottomise a Sant'Ambrogio. | *codice* —, compilato per ordine di Teodosio II figlio di Arcadio (408-450).

teo fanìa, f. *θεοφάνεια. Apparizione della divinità, in sogno o in visione. | Natività di Gesú. | pl. +Epifania. || **-filàntropi,** m. pl. Amici di dio e degli uomini: società religiosa sorta in Francia al tempo della rivoluzione, soppressa da Napoleone il 1801. || **-gonìa,** f. *θεογονία. Generazione degli dei. | *indiana, greca.* | Titolo di un poemetto attribuito ad Esiodo. || **-gònico,** ag. (pl. *-ci*). Di teogonia.

teòlog o, m. (pl. *-gi, -ghi*). *θεόλογος THEOLŎGUS. Chi disserta di cose divine. | *Platone* —. | Professore di teologia. | Dignitario nelle chiese cattedrali, che ha l'obbligo di spiegar in pubblico la Scrittura. || **-ale,** ag. Di teologo. | *canonicato* —. | *virtú* —, sulle quali si fonda la religione cristiana: fede, speranza e carità. || **-ante,** ps., m. Che teologizza; Teologo. || **-are,** nt. Teologizzare. || **-astro,** m. spr. Cattivo teologo. || **-hessa,** f. Donna che si occupa di teologia. || **-ìa,** f. *θεολογία THEOLOGĪA. Scienza che tratta di Dio e delle cose che si riferiscono a Dio. | *teoretica. dommatica,* che tratta dei dommi della religione cristiana: *generale e speciale.* | *pratica,* che tratta della moralità delle azioni umane, secondo la dottrina teologica: *morale e canonica.* | *maestro di* —. | *dottore in sacra* —, dalle università cattoliche. | *naturale,* tratta di Dio secondo i lumi della ragione. | *mistica,* che riguarda la contemplazione. || **+-icale,** ag. Della teologia, Teologale. || **-icamente,** Secondo la teologia. | *parlare* —. || **+-icare,** nt. Teologizzare. || **-ico, +teoloico,** ag. (pl. *-ògici*). *θεολογικός. Attinente a teologia; Teologicale. | *virtú* —, teologali. | *dottrine* —. | *studi'* —. | *questione* —. | *facoltà* —, nelle Università (non in quelle regie in Italia). | *crostino* —, che a colazione può intingersi nel caffè o nella cioccolata, senza guastare il digiuno. || **-izzare,** nt. Dissertare di teologia. Scrivere, parlare teologicamente.

La Teologia, di Raffaello Sanzio; Roma, Vaticano.

teo manìa, f. Monomania religiosa. || **-maniaco,** ag. (pl. *-ci*). Affetto da teomania. || **+-mètrico,** ag. Che misura l'opera di Dio.

+teòrba, f. Tiorba.

teor èma, m. *θεώρημα THEORĒMA dottrina trovata speculando. Proposizione di una verità speculativa, che si dimostra per via di deduzione. || **-emàtico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente a teorema. | *parte* —. || **-eticamente,** In modo teoretico. || **-ètico,** ag. (pl. *-ci*). *THEORETĬCUS. Appartenente alla pura teoria, o speculazione. | v. filosofia. || **-ìa,** f. *θεωρία THEORĬA meditazione, dottrina. Sistema dottrinale fondato sopra un principio generale. | *di Spinoza, Newton.* | *della gravitazione.* | Complesso di precetti che servono di guida alla pratica. | *pel maneggio del fucile.* | *del taglio degli abiti.* | *scendere dalla — alla pratica.* | *astratta.* | *perdersi nella* —. | Sistema, Modo di pensare. | *secondo la sua* —. | Deputazione, legazione di città ellenica a uno spettacolo solenne, di feste, gare, interrogazione di oracolo. | Processione, Fila, Sfilata. | *di carri.* || **-ica,** f. (*-òrica*). *θεωρική THEORĬCE facoltà di contemplare, speculare. Teoria particolare che dà regola alla pratica. | *anteporre la — alla pratica.* | Dottrina particolare dei movimenti e della struttura di ciascun astro. | *del sole.* | *in* —, In teoria, non in pratica. || **-icamente,** Per via di deduzione. | *dimostrare* —. || **-ico,** ag. (pl. *-òrici*). *θεωρικός. Di teoria; Attinente a teoria; Speculativo, Dottrinale. | *medicina* — (opp. a *pratica*). | m. Chi si tiene alla teoria e non esercita la pratica. || **-o,** m. (*teòro*). *θεωρός. Deputato a intervenire a solennità religiose, di feste, gare, interrogazione di oracoli.

teòsof o, m. (f. *-a*). *θεόσοφος. Sapiente nelle cose che riguardano la Divinità. || **-ìa,** f. *θεοσοφία. Filosofia di Dio e delle cose divine, in generale. | Sistema di mistica che muove dalla nozione di Dio acquistata con la contemplazione diretta, immediata: il piú recente, dovuto alla signora russa Blavatsky (1875), e accolto in America e in Europa, contiene elementi di diversi sistemi religiosi, spec. del buddismo. || **-ista,** s. Seguace della teosofia americana.

tèpalo, m. Appendice fiorale nella quale si riuniscono indistinti petali e sepali, p. e. nel mughetto.

+tep efare, a. *TEPEFACĔRE. Riscaldare alquanto, Intiepidire. || **-efatto,** pt. ag. || **-ente,** ag. *TEPENS -TIS. Tiepido, Caldo. || **+-ére,** nt. *TEPĒRE. Esser tiepido.

tèpid o, ag. *TEPĬDUS. Tiepido. || **-amente,** Tiepidamente. | Pigramente, Freddamente. || **+-are,** a. Intiepidire. || **-ario,** m. *TEPIDARĬUM. Luogo nelle terme, dove si bagnavano con acqua tiepida. | Stufa, Serra. || **-etto, -ezza, -ità,** ecc., v. tiepid-.

+tepificare, a. (2. *-ìfichi*). Intiepidire.

tepóre, m. *TEPOR -ŌRIS. Caldetto, Calduccio, Tiepidità, grado tra caldo e freddo. | *primaverile.* | *delle coltri.*

tèpp a, f., mil. *vl. TIPPA, osco TIFA piota, gleba. Borracina. | Infimo popolaccio di Milano, Gentaglia delinquente. || **-ismo,** m. Modi da teppista. || **-ista,** s. Giovinastro della teppa: si mischia in tutte le dimostrazioni di piazza per devastare e rubare. | Prepotente, Camorrista, Malvivente.

terap èutica, f. *θεραπευτική arte di curare. Parte della medicina che tratta della cura delle malattie, Medicina curativa. | *delle malattie palustri.* | *del tifo.* || **-èutico,** ag. (pl. *-ci*). *θεραπευτικός atto a sanare, curare. Appartenente alla terapeutica. | *metodo* —. | m. Valente nella cura. || **-ìa,** f. *θεραπεία. Terapeutica, Cura.

terat ologìa, f. *τερατολογία. Racconto di cose mostruose, incredibili. | Scienza delle anomalie, mostruosità negli organismi, vegetali e animali. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di teratologia. || **-òma,** m. *τέρας -ατος mostro. Tumore congenito contenente, per anomalia di sviluppo, organi o solo parti di organi.

tèrbi o, m. Metallo rarissimo, che insieme coll'erbio fu riconosciuto, nel 1841 da Mosauder, in istato di ossido nella gadolinite. || **-na,** f. Ossido del terbio.

+tèrchio, ag. TIRCHIO. Zotico, Rozzo.

tercina, f. Terza membrana dell'ovulo.

terebèlla, f. *TERĔBRA succhiello. Verme che si cementa sotto le pietre della spiaggia e dimora temporaneamente in tubi fragili che vi trova abbandonati (*t. nebulōsa*).

Terebella.

tereb into, m. *τερέβινθος TEREBINTHUS. Genere di piante delle anacardacee che comprende alberi dioici, la maggior parte resinosi, con frutto secco ovoide, quasi sferico, sim. al cece: una varietà fornisce la trementina di Chio o di Cipro (*pistacia terebinthus*). || **-ene,** m. Idrocarburo che si prepara distillando con acido solforico l'essenza di trementina. || **-entène,** m. Costituente principalissimo della essenza di trementina, detto pure *pinene.* || **-entina,** m. Trementina. || **-entinato,** ag. Di rimedio, che abbia della trementina. || **-intacee,** f. pl. Famiglia che per tipo ha il terebinto.

tèrebr a, f. *TERĔBRA succhiello. Mollusco gasteropode con conchiglia allungata a piccola apertura munita di opercolo. || **-ante,** ag., m. *TERĔBRANS -TIS (ps. di *terebrare* forare). Insetto imenottero la cui femmina ha all'addome un ovopositore, retrattile o no, detto terebra, p. e. cinipe. | Di dolore perforante, penetrante. || **-ato,** ag. *TEREBRĀTUS forato. Abbrumato. || **-àtula,** f.

Verme marino con conchiglia a 2 valve disuguali biancastre vitree, peduncolo carnoso fissatore ventrale, e 2 lunghe braccia spirali (*t. vitrĕa*). | Decapode fossile dell'era mesozoica.

terèdine, f. *TERĒDO -INIS tarlo, tignuola. ♤ Mollusco dei mari caldi, parassito del legno nel quale scava gallerie; vermiforme, senza corpo distinto, chiuso in tubo calcareo bruno; dannosissimo; Bruma (*terēdo navālis*).

terenziano, ag. ❦ Conforme allo stile e alla maniera di P. Terenzio Africano, morto a 26 anni il 159 a. C., autore di 6 commedie, d'imitazione greca, di maggior finezza e arte in confronto delle plautine.

tereşiano, ag. ✠ Dell'ordine monastico delle Carmelitane Scalze, fondato da Santa Teresa di Gesù da Avila (1515-82), autrice di molti scritti ascetici, tra cui la *Via della perfezione* e il *Castello dell'Anima*.

tèrete, m. *TERES -ĔTIS rotondo. ♥ Legamento endoarticolare dell'articolazione che parte dalla testa del femore e va ad inserirsi sul legamento trasverso.

tergale, v. sotto tergo.

tergèmino, ag. *TERGEMĬNUS. Triplice, Trigemino.

tèrgere, a. (*tergo, tergi; tersi, terso*). *TERGERE. Forbire, Nettare, Far nitido. | *le lagrime.* | *le chiome.* | *ferita.* | *il naso.*

tèrgo, m. (pl. *-ghi;* f. *-a,* †*tèrgora*). *TERGUM. Dorso, Schiena, Spalle. | *dare il —,* Fuggire. | *venire da —.* | *voltare il —,* le spalle. | Parte posteriore del foglio, Verso. | *segue, scrivere a —.* | *a, da —,* A dietro, Di dietro. || **-ale,** m. Sorta di spalliera decorativa. || †**-iduttore,** m. *TERGIDUCTOR -ŌRIS. ⚔ Capo di serrafila. || **-iversare,** nt. (*-vèrsa*). *TERGIVERSARI. Sfuggire con pretesti, Cercare di eludere la questione con artifici', Cavillare. | ⚔ †Voltar le spalle. || **-iversatore,** m. **-atrice,** f. *TERGIVERSĀTOR -ŌRIS. Che tergiversa, sfugge. | †Chi fugge in battaglia. || **-iversazione,** f. *TERGIVERSATĬO -ŌNIS. Pretesto, Scusa, Sotterfugio, Cavillo. | *rispondere senza —.* || **-ivèrso,** ag. Ritroso, Cavilloso, Che sfugge. || †**-iversore,** m. Soldato che fugge.

†**teri,** m. Tarì.

teriaca, f. *THERIĂCA (THERIĂCUS θηριακός di fiera). ℞ Medicamento contro il morso dei serpenti; Triaca. | *la corteccia dell'alloro credevasi —.* | Antidoto. || **-ale,** ag. Che ha virtú della teriaca; Triacale. | *acqua —.*

teridio, m. *θηρίδιον animaletto. ♤ Ragno piccolo e tozzo dei cespugli bassi, che fila tele irregolari e depone le uova in borsettine sferiche azzurre appese alle foglie (*theridium redimitum*).

†**teristro,** m. *THERISTRUM θέριστρον. Veste muliebre leggerissima; Velo.

tèrme, pl. f. *THERMÆ θέρμαι bagni d'acqua calda sorgiva. ⌂ Edifizi', spesso sontuosi, dei Romani per bagni pubblici o privati, ed erano luoghi di riunione, con sale, palestre, viali. | *di Diocleziano,* in Piazza delle Terme, a Roma; *di Caracalla.* | Luogo d'acque minerali calde per cura. | *di Abano, Bagnoli, Pozzuoli, Montecatini.* || **-ale,** ag. Di sorgente di acqua calda. | *acque —,* di Bagnoli, Montecatini, Salsomaggiore, ecc. || **-ico,** ag. (pl. *tèrmici*). *θερμός caldo. ⚙ Attinente al calore, Del calore. | *grado —.* | *forza — del sole.* || **-idoriano,** ag. Di termidoro. || **-idorista,** m., ag. Chi faceva parte della Convenzione e contribuí a far cadere Robespierre il 27 luglio 1794, che fu la fine del Terrore. || **-idòro,** m. Mese 11° del calendario fr. repubblicano, dal 19 luglio al 18 agosto.

Terme di Caracalla (ricostruzione).

tèrmine, †-o, m. *TERMEN -ĬNIS; TERMĬNUS. Confine. | *gli estremi — della Terra.* | *Quarnaro Che Italia chiude e suoi — bagna* (DANTE, *Inf.* 9). | Pietra, fossa, o palo di confine. | *piantati da Ercole.* | *campi senza —.* | *doppio —.* | ⌂ *il dio —,* Pietra o palo adorato come dio. | *rimozione dei —,* ⚖. | ♖ Pilastro che finisce con una figura in busto, ornamentale; Erma. | *ai crocicchi delle vie.* | *tra nicchia e nicchia di facciata.* | *fregio di fanciulli a uso di —.* | *piedistalli che sostengono i —.* | pl. ⚓ Due statue gigantesche a poppa delle galee; reggevano il coronamento. | Limite prescritto, Modo e misura. | *star nei —.* | *passare i —.* | *entro certi —.* | *uscire dai —.* | *oltrepassare i — del suo ufficio, potere, giurisdizione.* | Punto a cui si arriva. | ✍ *complemento di —:* con *a,* e nel l. il dativo, indica la persona o cosa a cui si riferisce, va. | *sino a un —.* | *giungere al —.* | Fine. | *aver —.* | *porre, dar —.* | *al — del lavoro, degli studi'.* | *imporre — al discorso.* | *senza —,* Eternamente. | Mira, Scopo. | *mirare a un —.* | *fisso.* | Limite e spazio di tempo. | *in piccolo —.* | *chiedere maggior —,* dilazione piú lunga. | *dare lunghi —.* | *nel — di un mese.* | *otto giorni.* | *un anno.* | Tempo assegnato. | *fatali.* | *assegnar —.* | *aspettare il —.* | *appressarsi del —.* | *prorogare i —.* | *la risposta in — di 24 ore,* nelle sfide. | ⚖ Scadenza. | *pagare in diversi —.* | *pagare al —.* | *contratti a —,* in Borsa, che consistono nel rimandare a un giorno determinato la consegna di merci o titoli e il relativo pagamento. | *obbligazione a —.* | ⚖ Tempo determinato per l'adempimento di un'obbligazione. | *processuali.* | *contrattuali.* | †*scorsi,* Rate scadute. | †*correre il —,* Scadere. | ⚕ Accessione, periodo febbrile. | ✍ Proposizione di sillogismo. | *maggiore, medio, minore.* | *mezzo —,* Espediente. | Espressione algebrica. | *i — della proporzione, del binomio.* | *medio.* | pl. *di paragone,* Ciascuno degli elementi precisati nella contrapposizione, nella similitudine. | Locuzione propria di un'arte e sim. | *scientifici, di medicina, avvocateschi; dei naturalisti, di agricoltura, teologia.* | *Ogni arte ha i suoi —.* | Vocabolo, Parola. | *toscano.* | *preso in un significato diverso.* | *usare — convenienti.* | *moderare i —.* | *esagerati.* | *A rigor di termini.* | *Ai — di legge.* | *in altri —.* | Grado, Stato, Condizione. | *le cose sono in questi —.* | *condursi a cattivi —.* | *ridurre a mal —.* | †*non essere in — di soddisfare.* | *essere in buoni — con alcuno,* in buoni rapporti. | †Maniera di trattare. | *per — di civiltà.* | *mal —.* | *usare — nobile.* || **-ale,** ag. *TERMINĀLIS. Di termine, Di confini. | *sasso —.* | Finale, Della fine (opp. a iniziale). | *velocità —.* | ♣ Che nasce sulla cima. | *stilo —.* | m. ♥ Prolungamento filiforme delicato del midollo spinale. || **-are,** a. *TERMĬNARE. Mettere i termini, limiti, confini. | *terra, contrada.* | Limitare, Circoscrivere. | *Monti e mari che terminano l'Italia.* | *Linea che termina l'oggetto.* | Finire, Conchiudere. | *la lettera, il discorso.* | *la conferenza.* | *lavoro, opera.* | *i suoi giorni, la vita,* Morire. | †Determinare, Definire. | *la questione.* | nt. Finire. | *Dove termina il bosco, la valle.* | *La strada termina alla piazza.* | *in punta; in pannocchia.* | *Verso che termina con uno sdrucciolo.* | ✍ Uscire, Aver desinenza. | *in vocale, consonante.* | Confinare. | *L'Italia termina con la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Jugoslavia.* | *Podere che termina col fiume.* | *Il mare termina col cielo.* || **-abile,** ag. Che può terminare, Che ha termine. | *vita —.* || **-abilità,** f. Condizione di terminabile. || **-abilmente,** In modo terminabile. || **-amento,** m. Modo e atto del terminare. || **-ante,** ps., ag. Che termina, finisce. | ✍ *nomi maschili — in a.* || **-atamente,** Determinatamente, Precisamente. || †**-atezza,** f. Limitatezza. || **-ativo,** ag. Che dà termine, serve a limitare. | *orizzonte è circolo —.* || **-ato,** pt., ag. Limitato. | *da superficie.* | *linee —.* | Determinato, Preciso. | Giunto al termine, Finito; Condotto al termine. | *in festa, pianto.* | *ha — di soffrire,* E' morto. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che termina, limita. | †Che segna i termini, o confini. | †Determinatore, Definitore. || **-atura,** f. Finitura. || **-azione,** f. *TERMINATĬO -ŌNIS. Termine, Fine; Conclusione. | ✍ Uscita, Desinenza. | ✏ Contorno. Limite. | ♫ Clausola, Cadenza. | *del trillo.* || **-etto,** m. dm. ♖. || †**-evole,** ag. Terminabile. || †**-ista,** ag., s. (m. pl. *-i*). Difinitore. | pl. Calvinisti, che mettono un termine alla misericordia di Dio, e un

limite alla grazia. || **-ologìa,** f. Dottrina dei termini propri di una scienza, di un'arte. Linguaggio proprio a una scienza o ad un autore.

'tèrmite, f. *TERMES -ITIS. Specie di formiche che hanno corpo allungato, di forma ovale, di cui la metà spetta al capo, piedi a 4 articoli, lunghi e fragili, occhi grandi sporgenti; vivono in colonie individui alati e sessuali con altri senza ali e senza sesso, costruendo nidi elevatissimi, e rovinando i legnami; se ne contano un centinaio di specie, tra cui la flavicolla, la fatale, la terribile, la lucifuga: Formica bianca. | *bellicosa, guerriera,* africana, notturna con forti mandibole; costruisce cumuli di terra resistentissimi alti sino a 5 mt. (*thermes bellicōsa*).

term ite, f. *θερμός caldo. Miscela in parti eguali di ossido di ferro e alluminio polverizzato, usata per la saldatura dei metalli. || **-obaròmetro,** m. Termometro usato per la misura delle altezze. || **-ocautèrio,** m. Apparecchio formato da una punta di platino che resa incandescente alla fiamma si mantiene tale pel passaggio nel suo interno di vapori di benzina iniettati con una pompa. || **-ochìmica,** f. Studio del calore in relazione ai fenomeni chimici. || **-ocròsi,** f. *χρῶσις colorazione. Fenomeno pel quale alcune sostanze sono trasparenti per certe radiazioni ultrarosse, opache per altre. || **-odinàmica,** f. Teoria che tratta delle trasformazioni della energia termica o calore. || **-oelettricità,** f. Elettricità generata dal calore. || **-oelèttrico,** ag. Di fenomeno che riguarda la termoelettricità. | *pila* —, senza liquido, nella quale la corrente trae energia dal calore somministrato alla pila stessa. || **-ofobìa,** f. Senso molesto di calore. || **-òforo,** m. Apparecchio che sviluppa calore per l'azione d'una corrente elettrica. || **-ografìa,** f. Arte di ottenere impronte col calore. || **-ogràfico,** ag. Di termografia. || **-ologìa,** f. Parte della fisica che studia i fenomeni del calore. | Trattato sopra le acque termali. || **-omanòmetro,** m. Apparecchio indicatore della temperatura e quindi della pressione d'una caldaia. || **-ometrìa,** f. Applicazione del termometro nella scienza. || **-omètrico,** ag Appartenente a termometro. | *scala* —. | *osservazioni* —. || **-òmetro,** m. Strumento che serve a misurare la temperatura: consiste in un tubo capillare di vetro che in basso forma un bulbo e contiene com. mercurio; nei paesi freddi contiene alcool colorato. | *clinico,* che serve a misurare la febbre. | *centigrado,* la cui scala è divisa in 100 gradi, e il 0 segna la temperatura a cui il ghiaccio si fonde e il 100 quella della ebollizione dell'acqua alla pressione normale di 760mm; Celsius. | *Réaumour,* con la scala divisa in 80 gradi. | *Farenheit,* il cui 32° corrisponde allo 0° e il 212° al 100° del termometro centigrado. | *da bagno.* | *d'immersione.* | *a massima, a minima,* in cui si conserva a mezzo di apposito congegno l'indicazione delle temperature massime e minime di un dato spazio di tempo. | Indizio, Segno indicatore. | *della pubblica opinione.* || **-ometrino,** m. vez. || **-ometrògrafo,** m. Strumento che misura la temperatura, e nel tempo stesso la registra sopra una striscia di carta ravvolta a un cilindro che ruota con movimento uniforme. || **-ominerale,** ag. Termale. | *bagno* —, caldo e contenente sostanze minerali. || **-omoltiplicatore,** m. Termoscopio, dei piú delicati. || **-òpile, -òpili,** f. pl. *θερμόπυλαι Gola della Tessaglia dove i Lacedemoni con Leonida difesero, morendo, la propria indipendenza contro i Persiani, fatto celebrato dalla storia e dalla poesia. || **-oscòpio,** m. Strumento, il quale indica le minime variazioni e differenze di temperatura. || **-osifóne,** m. Tubo contenente acqua, in seno alla quale si formano correnti pel riscaldamento dato da una caldaia centrale. | *riscaldamento a* —. | *impianto dei* —. || **-òstato,** m. Apparecchio in cui si mantiene una temperatura costante. || **-oterapìa,** f. Cura di malattie col caldo, i bagni, le applicazioni calde. || **-oteràpico,** ag. (pl. *-ci*). Di termoterapia. || **-otropismo,** m. Tropismo per azione del calore.

tèrn o, ag. *TERNUS. A tre a tre. | *fiori* —, in numero di tre sopra il medesimo peduncolo o gambo. | *foglie* —, sul fusto o ramo. | m. Punto dei dadi, quando ciascuno scopre 3. | Tre numeri giocati, al lotto, o che sortono di una stessa cartella o polizza. | *della tombola,* Tre numeri di una stessa fila. | *secco,* senza premio per l'estratto e per l'ambo. | *un — al lotto,* Una fortuna insperata. || **-a,** f. Scelta di 3 persone, tra le quali si elegge una per un dato ufficio. | *proporre la* —. | *votare una* —. || **-ale,** m. Canapo piano, a 3 legnuoli, minore del quarnale. | Paranco, semplice, di 2 taglie. | Terzina. || **-ario,** +**-aro,** ag., m. *TERNARĬUS. Che contiene tre. | *il numero — è il perfetto.* | *di cose.* | Trinità. | Terza rima, Terzina. Terzetto. | Trisillabo. | Moneta romana che valeva 3 denari, coniata da Eliogabalo.

+**tèro,** m. *θήριον. Sorta di rettile velenoso (?).

terpin a, f. Derivato cristallizzabile dell'essenza di trementina. Canfora di trementina, medicamento contro la tosse e le affezioni bronchiali. || **-òlo,** m. Olio essenziale che si ha dalla terpina; ha odore di mughetto.

tèrr a, f. *TERRA. Massa di rocce che in tante forme e condizioni sporge dalle acque del nostro globo, e su cui vivono e muoiono uomini ed animali e piante; Arida, Secca, Crosta terrestre, Superficie, faccia della Terra. | *sotto la* —. | *visceri della* —. | *movimenti della* —, Terremoti. | *il cielo e la* —. | *Dio scese sulla* —. | Uno dei 4 elementi, secondo gli antichi. | *Dio formò l'uomo del limo della* —. | *cavar la* —. | Suolo. | *strisciare sulla* —. | *abbassar gli occhi a* —. | *cadere a, per* —. | *dormire in* —. | *a fior di* —, Nel primo strato del suolo. | *in piana* —. | *sopra* —. | *sotto* —. | rip. Rasente la terra. | *andar per* —, carponi. | *radere a* —, città, mura. | *ferma,* non circondata da mari. | *non aver — ferma,* Andar ramingo. | *metter piede a* —, Scender da cavallo e sim. | *vegetale,* Miscuglio incoerente di sostanze minerali provenienti dalla disaggregazione delle rocce, miste a residui di organismi vegetali e anche animali, di colori che vanno dal grigio al giallo, rossiccio, bruno, nerastro; costituisce i campi, i prati, le selve, e la sua fertilità dipende dalla sua composizione chimica e costituzione fisica. | *argillosa, sabbiosa, calcarea, marnosa.* | *lavorare la* —. | *rompere la* —. | *dolce, grassa, magra.* | *impoverita, esausta.* | *cretosa.* | *vergine,* non dissodata. | *lavorativa.* | *umida,* satura d'acqua. | *sterile.* | v. promesso. | *tagliare una pianta fra le due* —, sotto il primo strato. | *affaticar la* —. | Possessione, Tenuta, Fondo, Appezzamento. | *possedere molte* —. | *Comprar terre.* | *aver — al sole.* | pvb. *Chi ha —, ha guerra.* | *di Cattù,* Estratto acquoso dell'acacia catecú. | *pomo di* —, Patata. | *di Tripoli,* formata di alghe nelle epoche geologiche anteriori. | *bianca,* Sorta di terra refrattaria. | *di Valenza.* Sorta di terra refrattaria. | *gialla di Siena,* Ocra gialla. | *rossa.* | *d'ombra.* | *saponaria.* | *di porcellana,* Caolino. | v. sigillato. | *alcaline,* Calce, barite, magnesia, ecc. | Argilla. | *stoviglie di* —. | *cotta.* | *lavori di — cotta.* | *cruda,* non cotta, anche per lavori. Creta. | *da formare,* Argilla plastica. | *invetriata,* cotta e verniciata a fuoco. | *movimenti di* —, Scavi e rialzi da praticare nel terreno per costruire una strada. | Globo terraqueo, nostro pianeta del sistema solare: gonfio all'equatore, schiacciato ai poli. | *rotazione, rivoluzione della* —. | *al principio Dio creò il cielo e la* —. | v. geocentrico. | *diametro della* —, di km. 12741. | *raggio, poli, centro della* —. | *circonferenza della* —, kmt. 40000. | *superficie della* —, kmt.q. 510,080.000. | Paese, Territorio, Regione. | *Giovanni senza* —, ultimo dei figli di Enrico II Plantageneto. | *d'Asia, d'Italia.* | *maggiore,* Francia, nelle *chansons de geste.* | *d'esilio.* | v. morto. | *santa,* Palestina. | *scoprir* —, paese. | *la sua —, la — natia,* La patria. | *straniera.* | +Città. | *correre per la* —. | *le — d'Italia tutte piene Son di tiranni* (DANTE, *Purg.* 6). | *far guardia per la* —. | *andare per la* —. | *marittime.* Città del littorale. | *levare la — a rumore.* | Divinità madre dei Giganti, moglie di Cronos, Gea. | Mondo, Vita. | *i beni della* —. | *questa misera* —. | *su questa* —. | *levar di* —, dal mondo. | *essere attaccato alla* —. | *pellegrini sulla* —, Mortali. | *tutta la* —, il mondo abitato. | Lido, Spiaggia. | *perder di vista la* —. |

fra —, Lontano dal mare. | rip. Lungo il lido. | *marittime.* | *vento di* —, Tramontana. | *dare in* —, Urtare contro terra. Approdare. | opp. a mare. | *per mare e per* —. | *veder* —. | *mettere in* —, Sbarcare. | *pigliar* —, Approdare. | *restare in* —, Non imbarcarsi. | *scendere a* —. | *esercito, forze di* —. | *a* —, Sul suolo; Sul pavimento. Giú, In rovina. | *rimanere a* —. | *andare a* —, Perire, Venir meno; Mancare, Perdersi. | *dare in* —, Percuotere in terra. | *gettare a* —, Distruggere. | *mettere a* —, Abbattere; Scavalcare. | *in* —, Movimento che battendo il tempo cade in giú (opp. a *in aria*). || **-accia**, f. peg. | +Terrapieno. || **+-accio**, m. Terra smossa. | Mezzule. || **-acòtta**, f. Lavoro artistico di argilla cotta. || **+-acqueo**, ag. Terraqueo. || **-acrèpolo**, m. Cicerbita, Sonco. || **-afèrma**, f. Continente. || **+-afinare**, a. Esiliare. || **+-afine, -o**, m. Esilio; Confino. | Confine, Termine. || **-aggio**, m. Arte e qualità dei lavori di terra. || **-aglia**, f. (com. al pl.). Vasi di terra cotta, come pentole, tegami, piatti: Cocci. | *negozio di* —. || **-agliare**, a. Fare il terraglio. || **+-aglio**, m. Terrazzo. | Massa di terra raccolta in rilievo per difesa: Terrapieno. | Argine esterno e spalto del fosso. || **-agliòlo**, m. Lavoratore di terra nelle fortificazioni. || **+-agno**, ag. Che è in sulla terra piana. | *tombe* —, sul pavimento delle chiese. || **-agnòla**, f., pugl. Allodola. || **+-àgnolo**, ag. Vicino a terra, Terragno. | *piccione* —, Terraiuolo. | Di cavallo che nel camminare alza poco i piedi dal suolo. || **-aiuolo**, ag. Piccione terraiuolo. || **-amare, -a**, f. Terreno palustre formato ad arte sopra rozze palafitte e circondato dalle acque dove i primi abitatori costruivano le case per assicurarsi contro le fiere e i nemici. || **-amaricoli**, m. pl. Abitatori delle terramare. || **-ame**, m. Calcinacci e tritume di demolizioni. | Quantità, massa di terra per lavori. || **-anina**, f. Corda di vecchie stoppe usata da pescatori. || **-anòva**, m. Cane forte robusto con larga e lunga testa, per lo piú da guardia, orecchie penzolanti, collo poderoso, gambe alte e robuste, pelame folto lungo arruffato increspato morbido, coda piuttosto lunga, colore com. nero con macchie gialle di ruggine sugli occhi e alla gola; proveniente dall'isola di Terranova (America). || **-apienare**, a. Addossare terrapieno. | Riempir di terra. | *le porte della città.* || **-apieno**, m. Massa di terra addossata ad altre opere per arginatura, riparo, difesa; è ora incamiciata a scarpa per sostegno, spianata sopra per piazza alta di artiglieria e fornita di parapetto pei combattenti. | Elevazione di terreno costruita per opere d'ingegneria. || **-aqueo**, ag. Composto di terra e acqua; detto del nostro globo terrestre. || **-aticante**, m., ag. Chi piglia terra a terratico. || **-àtico**, m. *TERRATĬCUM. Affitto che si riceve della terra. | *prendere a — un bosco* || **+-ato**, m. Riparo fatto di terra, Terrapieno, Terraglio. | Solaio; Terrazzo. || **-azza**, f. Parte piú alta e scoperta della casa, con pavimento e parapetto; Altana (nap. *àstico*, pugl. *loggia*). | Grande terrazzo. | *coperta*. Balcone. | *Terreno a terrazze*, scaglioni, ripiani. | Spiaggia intaccata uniformemente dal mare. || **-azzano**, m., ag. Nativo o abitatore di terra murata, o di castello. | pugl. Chi vive dei frutti spontanei di terre incolte, vendendo caccia, legne, funghi, sparagi, lumache. | Paesano. || **-azzanaccio**, m. peg. || **+-azzare**, a. Bonificare un terreno con nuova terra. | Costruire terrazzo, sorta di pavimento. || **+-azzato**, pt., ag. | m. Terrazzo. || **-azziere**, m. Sterratore. || **-azzino**, m. Balcone, Poggiuolo, con ringhiera o balaustra. | *finestra a* —, le cui imposte scendono fino al pavimento, al pari del terrazzino. | *Coltivazione a terrazzini, a ripiani*, nelle colline alte per sostenere il terreno. || **-azzo**, m. Parte alta della casa, scoperta, aperta da una o piú parti dove il tetto è sostenuto da colonne o sim., Terrazza, Loggia. | Pavimento che si fa con pezzetti di marmo sparsi sopra uno strato di calce e coccio pesto, e poi spianati con pietra molare; Pavimento alla veneziana. || **-azzone**, m. acc. || **+-eità**, f. Materia terrea. || **-emotato**, ag. Di paese devastato dal terremoto. || **-emòto**, m. *TERRÆMOTUS. Movimento rapido, brusco, irregolare, incostante della crosta terrestre; Tremuoto; Scossa. | *ondulatorio; sussultorio.* | *di Lisbona*, 1762. | *spaventoso.* | *di Messina*, il 28. 12. 1908; la città fu distrutta. | *di Avezzano*, 13. 1. 1915. | *danneggiati, profughi del* —. | *sottomarino*, Maremoto. | *vulcanici*, nelle regioni vulcaniche, in relazione con eruzioni. | *di scoscendimento*, per crollamento di volte di cavità sotterranee. | *tettonici, di dislocazione*, per screpolature e spaccature repentine o spostamento di strati che slittano l'uno sull'altro e si sprofondano. | Persona troppo vivace. || **-enaccio**, m. peg. Pianterreno brutto. || **+-enale**, ag. Terrestre. | *paradiso* —. || **-enamente**, Secondo il mondo. || **+-enezza**, f. Mondanità. || **-éno**, ag. *TERRĒNUS. +Di terra, Della terra; Terrestre. | *+superficie* —. | *soma, incarco* —, Corpo (del limo di Adamo). | *opera* —. | *+paradiso* —. | *+battaglia* —. | *vento* —, Greco-levante. | Del livello del suolo, della strada. | *stanza, camera* —. | *cella* —. | pvb. *Camera —, corta vita mena.* | *pian* —, Pianterreno. | Mondano, Profano. | *beni* —. | *gioie, dilettazioni, desideri* —. | *gloria* —. | *vita* —. | m. Spazio determinato nella superficie della terra: Campo. | *guadagnare, acquistar* —, Progredire. Allargarsi. | *su questo — non posso seguirvi.* | *portare la questione su un — diverso*, argomento, soggetto. | *contrastarsi il* —. | *stender morto sul* —. | *vantaggio del* —, proveniente da altura, luce, aria, acqua, vicinanze. | *studiare il* —. | *scendere sul* —, a battersi. | *disputare il* —, Difendersi strenuamente. | Terra coltivata: Appezzamento. | *fertile, morbido.* | *acquitrinoso.* | *incolto.* | *buono, fino.* | pvb. *Il vino nel sasso e il popone nel — grasso.* | *villa con alcuni — intorno.* | *due giornate di* —, di lavoro. | *da vigna.* | Terra di costruzione. | *fabbricare di* —. | *per fabbricare*, Suolo. | *tastare il* —, Informarsi. | *trovare il — morbido*, cedevolezza. | *mancare il — sotto i piedi*, il sostegno, il necessario. | Crosta terrestre: Roccia. | *di sedimento, siliceo.* | *primario, secondario, terziario, quadernario.* | Territorio. | *patrio.* | *tutto il — del regno.* | Livello stradale. | *piano, quartiere, stanza a* —. | *finestra di* —. | Pianterreno (nap. Basso, Sottano). | *casa composta di —, mezzanino e due piani.* | *le cantine in* —. | *scendere in* —. | +Terra; Lido. | *prender* —. || **-eo**, ag. *TERRĔUS. Di natura e aspetto della terra; Terroso. | *pioggia* —. | *pene* —. | *colore* —, giallo olivastro. | +Terreno. | *la — mole.* || **+-esco**, ag. Di pianterreno. | *sala* —. || **+-estiale**, ag. Terrestre. || **-èstre, +-èstro, -èsto**, ag. *TERRESTRIS. Attinente alla terra, Terreno. | *superficie* —. | *animali* —. | *magnetismo, latitudine* —. | *fisica* — (opp. a *celeste*). | *paradiso* —, Eden. Luogo delizioso come l'Eden. | *edera* —, Labiata comune nelle siepi e nei luoghi ombrosi (*glechōma hederacĕa*). | *esercito* —. | *battaglia* — (opp. a *navale*). | *bussola* —. | *cannocchiale* —, che raddrizza le immagini date dal cannocchiale astronomico. | +Terreo. || **-estrità, +-estreità, -estità**, f. Qualità di terrestre, terreo, terroso. || **-etta**, f. dm. Piccola città. | Prima terra schietta da far stoviglie temperata con colla, che serve per fare mestiche da dare sulla tela per pitture a chiaro scuro decorative di archi e sim., o mescolata con carbone macinato, per fare i campi, e dipingere i chiaroscuri.

terrìbile, +-ìbole, ag. *TERRIBĬLIS. Spaventoso, Orrendo, Formidabile, Che incute terrore. | *lupo, serpente, leone, mostro* —. | *e spaventoso.* | *bombardamento.* | Che commuove fortemente, Straordinario, Meraviglioso. | *il sublime è* —. | *il — di Eschilo, di Dante, di Michelangelo.* | Che incute timore religioso, Venerando. | *Iddio apparisce* —. | *Dio — agli stessi santi.* | *il — Dio d'Israele.* | Fiero, Forte, Eccessivo. | *donna* —, pericolosa, stravagante. | *febbri* —, molto gagliarde. | *fame* —. | *freddo* —, eccessivo. | *lingua* —, di maldicente. | *satira* —. | schr. *milizia* —, territoriale. | dlt. Turibolo. || **+-ezza**, f. Terribilità. || **-issimo**, sup. || **-ità, +-ate, -ade**, f. Qualità di terribile. | *di bombardamento aereo.* | *delle pene infernali.* | *di aspetto.* | *dell'ignoto.* || **-mente, +-emente**, In modo terribile. Con terribilità. | *armato* —. | *tormentato* —. | Eccessivamente. | *annoiato* —.

terricciato, m. Composto di stallatico, o altro concio, e di terra, ben mescolati assieme. || **-iccio**, m. Terra vegetale, ricca di organismi vegetali, nei campi, boschi, prati. | *foresta ricchissima di* —. | *di castagne.* | Materia

polverosa, leggiera e bruna che trovasi nel cavo e al ceppo degli alberi vecchi, spec. dei salici. || **-icciuola**, f. dm. di castello, borgo, Paesetto. | Terreno magro. || **-icolo**, ag. Che vive in terra, non vola, Terragnolo: dei gallinacci. || **-icurvo**, ag. Curvato verso terra. | *la canuta — età*. || **-iera**, f., ag. Monaca conversa che può andare fuori del convento per la spesa. || *-ier*, m. Sorta di cane, bassotto buono per la caccia alla volpe: sono alcune specie da cortile e per topi, e altre di lusso con mantello setoso. || **-iere**, ag., m. Di campagna, villa, contado. | *proprietà —*. | *possidenti —*. | Abitatore di terra murata, castello, Paesano, Terrazzano.

terrìfic o, ag. (pl. *-ci*). *TERRIFĬCUS. Che atterrisce, Terribile. | *latrato —*. || **-ante**, ps., ag. Che atterrisce, Orrendo, Terribile. || **-are**, a. Sbigottire, Atterrire.

terr ìgeno, ag. *TERRIGĔNUS. Nato dalla terra. | *stirpe — dei Giganti*. || **-igno**, ag. Che abita sotterra. | *talpe —*. | Che ha della terra. || **-ina**, f. Specie di tegame, di terra ordinaria, con la sponda alta. | Zuppiera. | Vaso di terra, per venderci generi alimentari. || **-iòla**, f. dm., dlt. Terra molto leggiera e sottile.

+terrire, a. *TERRĒRE. Atterrire.

terr itoriale, ag. Di territorio, Spettante a territorio. | *proprietà —*. | *giurisdizione —*. | *acquisti —*, di altri paesi. | *compensi —*, in territori'. | *milizia —*, destinata a guardia del territorio: vi si entra a 32 anni. || **-itorio**, **+-itoro**, m. *TERRITORĬUM. Distretto, Terreno annesso a città, e sim. | *dello Stato*, Paese al quale si estende la sua giurisdizione. | *del municipio*. | *della diocesi*. | *ingrandimento del —*. || **-olina**, f. dm. Sottile terra, spec. di quelle che servono a colorire.

terrór e, m. *TERROR -ŌRIS. Spavento, Paura grande, Timore che scuote e abbatte. | *mettere, incutere —*. | Persona che incute terrore. | *il — delle campagne*. | Periodo della rivoluzione francese dal 31. 5. 1793 al 27. 7. 1794, sotto il Comitato di salute pubblica che fece molte esecuzioni capitali. | *bianco*, Periodo di eccessi commessi dai realisti nel Mezzodì della Francia nei primi anni della restaurazione. || **-ismo**, m. Sistema di governo col terrore. | *in Francia*. | *in Russia*. | *bolscevico*. || **-ista**, ag., s. Chi usa il terrore nel governo o è fautore di esso. | Giudice, esaminatore severo. || **-izzare**, a. *TERRORISER. Incutere spavento, Spargere il terrore. | *le campagne*.

terr óso, ag. *TERRŌSUS. Misto, imbrattato di terra. | *ossidi —*, ossidi metallici, Terre. || **-ùcola**, f. Terra sterile e dappoco. | Casolare, Villaggio.

ters ézza, -ione, v. sotto terso.

tersìcore, f. *Τερψιχόρη TERPSICHŎRE. Musa della danza. | Pianetino scoperto da Tempel nel 1864, tra Marte e Giove.

tersite, m. *Θερσίτης. Guerriero plebeo dell'esercito greco sotto le mura di Troia, deforme, maldicente e insolente. Ciarlone, Maledico.

tèrs o, pt., ag. (tergere). *TERSUS. Nitido, Forbito e lucente. | *vetri, cristalli —*. | *aria —*. | *stile —*, elegante e sobrio. | *scrittore —*. || **-amente**, In modo terso, nitido. || **-ezza**, f. Forbitezza, Nitidezza, Nitore. | *di stile*. || **+-ione**, f. Azione del tergere, Astersione; Lavatura. || **-issimo**, sup. || **+-orio**, m. Panno che serve a tergere, Asciugatoio.

teruncio, m. *TERUNCĬUS. Treonce: quarto dell'asse o del danaro, moneta d'argento piccolissima; Quadrante.

tèrz o, nmo. *TERTĬUS. Che sta subito dopo il secondo e prima del quarto. | *persona*, altra da chi parla e chi ascolta, o diversa dai due che trattano fra loro. | *in — luogo*. | *Gesù risuscitò al — giorno*, compreso quello della morte. | *anno, corso*, di studi' di liceo, università, ecc. | *ora —*, Terza. | *ordine*, dei Terziari'. | *Vittorio Emanuele —*. | *Carlo —*, re di Napoli e Sicilia. | *cielo*, di Venere. | *piano*. | *arrivare —*. | *arbitro*, che decide fra due. | v. stato. | *entrare in —*, come terzo, in mezzo. | *sesso*, Vecchie zitelle e sim. | *caso*, nel latino, Dativo. | *Italia*, la nuova rispetto all'antica e a quella divisa e soggetta. | *rima*, Terzina. | *classe*, di treno, scuole, ecc. | *decimo —*, Tredicesimo. | *vigesimo —*, Ventitreesimo. | m. Una delle parti dell'unità divisa in tre. | *aumento del —*, della somma. | Terza persona. | pvb. *Tra i due litiganti il — gode*. | *incomodo*, Chi s'intromette inopportunamente tra due che discorrono. | Chi arriva terzo. Chi tra i giocatori del pallone sta più vicino al segno che bisogna passare perché il colpo sia buono. | Voltata dell'arco. | +Terzetto. | av. In terzo luogo, Terzo punto. | sp. TERCIO. +Reggimento. | pl. *-i*, Le terze persone, Gli altri; Coloro che sono estranei ad un certo rapporto contrattuale o giudiziale, ma che possono risentirne gli effetti. | *danno dei —*, degli altri non particolarmente interessati nella cosa. | Coloro che hanno rapporti con l'azienda. || **-a**, f. Terza ora, delle canoniche, le nove della mattina. | *cantare —*. | *solenne*. | *sonar —*. | *mezza —*, Le sette e mezzo. | *in sulla —*. | Suono della campana a terza. | v. posizione. | Intervallo che abbraccia 3 gradi. | *maggiore*, che comprende 2 toni; *minore*, che contiene un tono e un semitono diatonico. | *del tuono*, nella scala diatonica, 3ª nota partendo dalla tonica. | Modo: *maggiore, minore*. | ell. Terza volta. | pvb. *Alla — si bastona*. | Terza classe. | *viaggiare in —*. | *alunno della 3ª*. | *reale*, nel giuoco di carte, Donna (fante), cavallo e re di danari (quadri). || **-amente**, In terzo luogo; Terzo. || **-ana**, f., ag. *TERTIĀNA. Febbre intermittente, malarica, che viene un giorno sì e l'altro no. | *doppia*, febbre, che viene ogni giorno, ma che ha i parossismi alternatamente simili. | pvb. *Febbre — non fe' mai sonar campana*. || **+-anà**, v. arzanà, arsenale. || **-anaccia**, f. peg. || **+-anario**, ag. Di terzana. | *tipo —*. | m. Affetto da terzana. || **-anella**, f. Terzana. | Anagallide, Bellichina, Erba grisellina. | Seta soda, fatta di doppi'. || **-anina**, f. vez. di febbre. || **+-are, -iare**, a. *TERTĬARE. Arare la terza volta. | Riconoscere se il pezzo abbia la sua debita grossezza di metallo. | *col diametro delle palle*. || **-aroiare**, a. Fare i terzaruoli. || **-aruola**, f. Munizione per fucile assai grossa. | Terzeruola. || **-aruolo**, m. Terzeruolo. || **-aruolo**, m. Terzeruolo. || **-avo, -àvolo**, m. Padre del bisavolo; Tritavolo. || **+-eria**, f. Rata di stipendio, pagamento, di un quadrimestre. | Specie di tassa. || **+-eruola**, f. Misura di vino, che a Genova era litri 53, un terzo della mezzarola. || **-eruolo**, m. Vela minore, del terzo ordine. | Ripiegatura che si fa ad ogni vela per diminuirne la superficie quando il vento soverchia. | *far —*, Acconciare le vele maggiori all'altezza e forma minore, Manovrare per restringere una parte della vela e prendere minor vento. | Parte delle gabbie doppie che è la superiore e fatta per essere ammainata. | Remo più corto delle galere che portavano più remi a ciascun banco. | Archibugio corto. || **-etta**, f. Pistola corta. || **-ettata**, f. Colpo sparato colla terzetta. | Pistolettata. || **-ettina**, f. vez. || **-ettino**, m. vez., di terzetto. || **-etto**, m. Ternario, Terzina. | *i — del sonetto*. | Composizione sim. al duetto, a tre parti. | ir. Tre persone insieme della stessa risma. || **-iare**, a. Terzare. | nap. *la carta*, nel giuoco, Succhiellare. || **-iario**, ag., m. *TERZIARĬUS. Del terzo ordine di una regola di frati: si formò in Firenze di secolari che si associavano ai francescani, nel sec. 13º; poi si fece anche dei domenicani; cercavano di conciliare il loro stato laico con lo spirito e la regola dell'ordine. | Ciascuno dei periodi dell'era cenozoica nella quale avvengono gli ultimi corrugamenti alpini e si formano le grandi fosse marine, con grande attività vulcanica, rettili giganteschi e mammiferi diffusi (v. periodo). | Chi coltiva la terra e ne ricava un terzo del reddito. || **+-iatura**, f. Atto ed effetto del terziare. || **+-iere, -o**, m. Misura di un terzo di un fiasco. | Ciascuna delle 3 parti in cui sia divisa una città piccola. || **-iglio**, m. Tressette in tre; Calabresella. || **-ina**, f. Suddivisione di un dato valore, o figura musicale, in tre valori eguali. | Metro concatenato a periodi di 3 versi, di cui il 1º rima col 3º e il 2º dà la rima al ternario successivo. | Ciascuno dei 2 membretti di 3 versi ognuno, di cui è costituita la seconda parte del sonetto. | Terno. | *giocare una —*. || **-ineria**, f., fior. Luogo dove

il vino è smerciato a terzini. || **-ino**, m. Fiasco piccolo, terza parte dell'ordinario. | ♫ Piccolo clarinetto una terza minore piú alto del solito clarinetto in *do;* Piccolo clarinetto in *mi bemolle.* | al gioco del pallone, Terzo. || **-odècimo**, nmo. *TERTIUSDECĬMUS. Che sta in ordine al tredici, Tredicesimo, Decimo terzo. || **-ogènito, -onato**, m., ag. Nato immediatamente dopo il secondogenito. || **-one**, m. Grossa tela per involger balle. || **-ùltimo**, ag., m. Che è prima del penultimo, Antipenultimo. || **+-uolo**, m. *pro. TERSOL. Maschio di astori, falconi. | +Terzeruolo.

tés a, f. *TENSUS teso, tirato. Tensione. | *dell'arco.* | Atto e tempo del tender le reti. Luogo preparato a tenderle. | *con le paniuzze, a reti aperte.* | *una bella —.* | *vedere le —.* | *aspettare alla —.* | +Attesa. | Parte del cappello, che riesce in fuori e s'allarga in giro. | *larga, stretta.* | Misura di lunghezza, varia secondo i paesi: a Torino, mt. 1,715. || **-are**, a. Lavorare di forza per meglio distendere una manovra già tesa. | *la vela.* | *la tenda.* || **-ata**, f. Lunghezza e portata di una trasmissione. || **-ato**, pt., ag. || **-ona**, f. acc.

+teşaur o, m. *THESAURUS θησαυρός. Tesoro. | *della sapienza.* || **+-ario**, m. *THESAURARĬUS tesoriere. Luogo dove sta il tesoro. || **+-eggiare**, a. Tesoreggiare. || **+-eria**, f. Tesoreria. || **+-iere, -ero**, m. Tesoriere. || **-izzare**, a. *THESAURĪZARE. Ammassare ricchezze, Far tesoro. | Accumulare. | *+l'ira.* || **+-izzato**, pt., ag.

tèschi o, m. *TESTŬLA. Cranio. | *dello scheletro.* | *dipinto,* su boccette con veleno, su pali per trasmissione di correnti elettriche, come segno di pericolo mortale. | *d'asino.* | *di bue,* Bucranio. || **-etto**, m. dm. | *di avorio, di osso,* appeso alle corone di frati, penitenti. || **-one**, m. acc.

tèş i, f. *θέσις THESIS. Proposizione scientifica che richiede di essere dimostrata. | *sostenere una —.* | *scritta; orale.* | *sbagliata, sballata.* | *commedia a —,* che si propone la dimostrazione di un argomento sociale; p. e. quelle di Paolo Ferrari: *Cause ed effetti, Il suicidio,* ecc. | *di laurea,* Dissertazione scritta, che costituisce il titolo principale pel conseguimento del grado dottorale. | *discussione della —,* tra gli esaminatori e il candidato. | nella prosodia latina e greca, Abbassamento della voce nella sillaba priva di accento ritmico (v. arsi). || **-ina**, f. Dissertazione orale su argomento particolare negli esami di laurea. | *si presentano due, tre —.*

teşmo fòrie, f. pl., ag. *θεσμοφόρια THESMOPHORĬA. Feste di Demetra come istitutrice dell'agricoltura, del matrimonio e dell'ordine civile poggiato su di queste basi; duravano alcuni giorni del mese Pianepsion (ottobre-novembre). || **-tèta**, m. (pl. *-i*). *θεσμοθέτης custode della legge. Titolo di sei fra i nove arconti di Atene.

tés o, pt., ag. (tendere). *TENSUS. Tirato. | *fune, arco —.* | *saetta —.* | *nervi —,* per inquietudine. | Steso, Aperto, Spiegato. | *bucato — al sole.* | *reti, paretaio —.* | Diritto. | *collo —.* | *becco —.* | *petto —.* | *corde —,* ♫ tirate per dare il suono voluto. | Intento. Attento. | *orecchio, occhio, mente —.* | Sforzato, Troppo tirato e facile a rompersi. | *rapporti —,* fra privati. | *situazione —,* quasi ostile fra Stati, governo, partiti. || **-issimo**, sup.

teşòr o, +-e, m. *θησαυρός THESAURUS. Quantità accumulata di valori, oro, argento, gioie, e sim. | *del re.* | *accumulare un —.* | *nascosto.* | *distribuire il — ai poveri.* | *trovare un —.* | *di guerra.* | *di Boscoreale,* Oggetti d'oro scavati colà. | *di Atreo,* scoperto da Schliemann a Micene, nelle tombe degli Atridi. | Luogo dove si custodiscono i valori. | Erario pubblico. | *pubblico.* | *situazione del —.* | *ministero del —,* che regola tutte le entrate e le spese dello Stato nei loro rapporti. | *buoni del —,* Cedole che fruttano un interesse a chi le acquista, e che sono rimborsate a tempo dallo Stato; specie di prestito. | Tesoreria. | Quantità grande di denaro: Ricchezza. | *Profondere tesori.* | *costa un —.* | Ricchezza spirituale. | *di virtù, pregi.* | Persona cara quanto un tesoro. | *mio!,* complimento molto comune. | Ricchezze naturali della terra. | Ricchezza di lavori d'arte. | *di una biblioteca, di un museo.* | Reliquie e arredi preziosi e sim. serbati in una chiesa. | *di Monza, del duomo di Milano, di S. Marco.* | Libro con molta copia di notizie utili. | della lingua greca, latina, Grande vocabolario. | *di lingua, di stile, di scienza,* di libro che insegna molto. | Titolo di un'enciclopedia di Brunetto Latini in lingua francese, tradotto ben presto in italiano da Bono Giamboni; divisa in 3 parti, naturale, storica e politica con retorica. | *far — di persona o cosa,* Farne gran conto; Giovarsene. | *far — di una notizia.* | *vale un —.* || **+-are**, a. Arricchir di tesoro. || **-eggiare**, nt., a. (*-éggia*). Tesorizzare. Accumulare. | *insaziabilmente.* | *oro, ricchezze.* | Far tesoro: Convertire in tesoro, ricchezza. | *l'esperienza.* || **-eggiato**, pt., ag. || **-eggiatore**, m. **-atrice**, f. Che tesoreggia. || **-eria**, f. Luogo dove si tiene il tesoro dello Stato, Erario. | *provinciale,* Cassa dello Stato nella provincia. | *servizio di — affidato ora alla Banca d'Italia.* | *municipale.* | Amministrazione del tesoro. || **-etto**, m. dm. Cose preziose, tenute care. | *della mia collezione.* | Titolo di un poemetto allegorico dottrinale in settenari' accoppiati di Brunetto Latini (circa il 1270). || **+-ezzare**, nt. Tesorizzare. || **-ierato**, m. Ufficio e durata di un tesoriere. || **-iere, +-i, -o**, m. (f. *-a*). *THESAURARĬUS. Amministratore del tesoro: Capo della tesoreria centrale o provinciale, di Stato o Comune. | *generale.* | Persona incaricata della custodia e amministrazione del denaro di un'azienda, società, e sim. | *della Banca d'Italia.* | *firma del — sui biglietti di banca.* | *dell'Accademia,* Economo. | Custode delle sacre reliquie, per lo piú un canonico. | +Alunno che aveva riportato maggiori voti, e che teneva il registro dei voti dei suoi compagni. || **+-izzare**, nt., a. *THESAURĪZARE θησαυρίζειν. Riporre nel tesoro, Accumular ricchezza.

Tesoro di Atreo, a Micene.

tessellato, ag. *TESSELLĀTUS scaccato. Tassellato.

tèsser a, f. *TESSĔRA. Tassello, Pezzetto quadro, Quadrettino di panno, legno, o altro. Tavoletta su cui si scriveva e che serviva per segno di riconoscimento, come quella che gli ospiti tagliavano a metà e serbavano; o quella dei militari; o quella per ritirare dall'ufficio dell'annona una razione di viveri; altre servivano per giuoco come dadi, e come le nostre carte. | Cartoncino scritto, Cartolina, Polizzetta, per riconoscimento di studenti, soci', giornalisti, abbonati. | *presentare la —,* all'ingresso. | Foglio scritto per ritirare le razioni di pane, riso, zucchero, grassi e sim., durante la guerra e per qualche anno dopo. || **-are**, a., neol. Provvedere di tessera. Ordinare l'acquisto dei viveri a razioni mediante tessera. || **-ario**, m. *TESSERARĬUS. Milite che nelle legioni riceveva la tessera dal comandante con gli ordini da portare. || **-ato**, m., ag. Chi ha la tessera, Ascritto a un partito, spec. socialista. | *generi —,* che si acquistano mediante la presentazione della tessera.

tèss ere, a. (*tesséi, tessuto*). *TEXĔRE. Fabbricare sul telaio nastro, tela, drappo o altro panno serrandone il ripieno fra l'incrociamento dell'ordito. | *la veste con le proprie mani.* | pvb. *Uno ordisce la tela e l'altro la tesse.* | Comporre a guisa di tessuto; Intrecciare, Intessere. | *sportella, stuoia.* | *ghirlanda.* | *fune, corda.* | *fiscelle.* | *l'amianto.* | *rete con fili di ferro.* | *rami.* | *danze.* | *la tela della vita.* | Comporre con studio. Compilare. | *opera, discorso, racconto; canzone.* | *lodi.* | Macchinare, Ordire. | *inganni, insidie, tradimenti.* | pvb. *L'uomo ordisce e la fortuna tesse.* | *e stessere,* di faccendieri. || **+-eràndolo**, m. Tessitore. || **-iera**, f. Tessitora. || **-ile**, ag. (*tèssile*). Che concerne l'arte del tessere. | *industrie —.* | *materia —,* che può essere filata, tessuta. | *fibre —,* di vegetali. || **-imento**, m. Modo e atto del tessere. || **-itore, -itora, -itrice**, f. Operaio che tesse. | *di pannilani, velluti.* | *Minerva —.* | pl. Passeracei conirostri che po-

polano l'Asia meridionale e l'Africa segnalati per l'artificio con cui intessono i loro nidi: sono specie il repubblicano, il giallo, il nero, il fiammante, l'oriolino, ecc. || **-itorello,** m. dm. || **-itorino,** m. vez. || **-itura,** f. Opera ed effetto del tessere. | *a opra,* a disegni. | Tessuto. Composizione di organismi. | Sessitura. | Composizione di lavoro. | Estensione abbracciata dalle note piú frequenti di una melodia. Ordine, Unione e proporzione delle parti di un pezzo. || **+-oria,** f. Bottega di tessitora. || **-uto,** pt., ag. | *tela* —. | *di lana.* | *raro, fitto.* | *a spina.* | *a maglia.* | *cesta, fune* —. | *alla piana.* alla buona. | Composto. | m. Panno, drappo tessuto. | *Negoziante di tessuti.* | Riunione di cellule sim. con una funzione comune. | *adiposo.* | *fondamentale,* che comprende una grande varietà di tessuti. | *a palizzata,* a cellule molto allungate perpendicolarmente alla lamina della foglia. | *spugnoso, lacunoso,* con grandi spazi' intercellulari. | Trama. | *d'inganni, di bugie.*

Tessitore.

tèst a, f. *TESTA coccio, cranio. Capo. | *aver gli occhi in* —, Saper vedere. | *a — bassa.* | *un diadema in* —. | *la corona; il cappello in* —. | *ardita, vivace.* | *una bella* —. | *alzare, levar la* —. | *pesante.* | *flussione alla* —. | *far la* —, Decapitare. | *di turco,* Bersaglio, v. saraceno. | *grossa.* | *stordita; come un tamburo.* | *calva, pelata; riccia.* | *dar di* —, Urtare con la testa. | *colpo di* —, Azione improvvisa, risoluta. | *dare alla* —, di vino e sim. | *andare a — bassa,* a investire. | Intelletto, Ingegno, Mente; Senno. | *perder la* —. | *vuota, debole.* | *forte.* | *uomo di* —. | *quadra.* | *di ferro.* | *confusa, piccola, secca, balzana.* | *di bue, d'asino,* ir. | *mettersi in* —. | *avere in* —. | *scacciare il pensiero dalla* —. | *aver la — a una cosa.* | *avere per la* —. | *entrare in* —. | *scesa di* —. | *di sua* —. | *romper la* —, Annoiare. | *di cavolo,* euf. Sciocco, Stupido. | Figura del capo, com. la parte anteriore. | *le — di Andrea del Sarto.* | *di legno, di gesso.* | *di gesso,* Comparsa, Persona che apparisce in un contratto per figura. | Espressione dell'animo coi suoi movimenti. | *alzare, chinare, abbassare la* —. | *scuotere la* —. | *con la — rotta,* Con la peggio. | *grattarsi la* —. | Persona singola. | *a* —, Per ciascuno. | *Dividere per teste.* | +Testatico. | Vita. | *chieder la sua* —. | *pena la* —. | *voler la — di alcuno,* che faccia da vittima, sia sacrificato, punito, deposto. | Capo. | *del leone, della tigre.* | *di lucertola.* | pvb. *Il pesce puzza dalla* —. | *di vitello, manzo, agnello.* | *di asino, cavallo.* | Lunghezza della testa di un cavallo. | *vincere per due* —. | Parte anteriore di schiera, colonna; Fronte. | *con musica in* —. | *alla — del reggimento.* | *fare, tener* —, Resistere. | *fare una grossa* —, capo grosso. | v. ponte. | *del pezzo,* Gioia, Capitello. | *della trincea.* | Pezzo piú forte e principale. | *della ruota,* Mozzo. | *del compasso,* Nocella intorno a cui si snoda. | *di campana,* Parte superiore emisferica, il cui diametro suol esser la metà di quello della bocca, e nella quale è appeso l'occhio per il battaglio. | *di bandiera.* | *di moro,* Grossa ghiera di legno, cerchiata di ferro che da una parte forata in quadro si incassa sulla cima di un albero maggiore e dall'altra forata in tondo serve di passaggio, guida e sostegno a un albero minore che si vuole attrezzare sul maggiore. | *di chiodi* e sim., Capocchia. | *di — grossa.* | *basso di* —. | Estremità. | *della strada.* | *del camino,* Rocca. | *della trave.* | *di corda, fune,* Capo. | *di tessuto.* | *di mattone,* Lato stretto. | *di area,* Lato stretto. | Capo di fiore. | *piegar la* —. | pl. *di papavero,* Frutti di papavero secchi usati in decotto come sonnifero. | +Guscio di noce. | Vaso di terra, Testo. | Coccio. | *di morto,* Atropo. || **-abile, -abilità,** v. sotto testare. || **-accia,** f. peg. | *dura.* || **-accio,** m. *TESTACĭUS di terra cotta. Lavoro di frammento di terra cotta. | *Monte* —, a Roma. Contrada sulla sinistra del Tevere, terminata da un monticello alto 35 mt. formato di antichi cocci, frammenti delle grandi anfore di terra usate pel trasporto di vino, olio e sim. che venivano su navi dall'Africa e dalla Spagna. || **-acei,** m. pl. Molluschi muniti di conchiglia. || **-acèllo,** m. **-a,** f. Generi di molluschi testacei polmonati, come lumache, con un piccolissimo mantello che contiene un guscio ovale con una piccola spira. || **-àgnolo,** m., ag. Ciascuno dei cerchi che reggono i fondi dei barili, alla testa di essi. || **-aio,** m. Venditore di frattaglie. || **-aiòla,** f., dlt. Arnese usato nella montagna pistoiese dove si mettono accatastati i testi per fare il castagnaccio. || **-aiòlo,** m., dlt. Regolo di legno, scanalato, in cui si caletta la testa dei tavolini. | v. sotto testata.

testament o, m. *TESTAMENTUM. Dichiarazione della propria ultima volontà, con cui si dispone delle cose proprie dopo la morte, cioè le sostanze, i funerali, la sepoltura e sim., secondo le leggi. | *in punto di morte,* con intervento del notaio e di testimoni. | *depositare il proprio* —. | *olografo.* | *nuncupativo,* per mano di notaio. | *codicillo al* —. | *far* —. | *esecutore del* —. | *falso.* | *nullo.* | *trafugare il* —. | pvb. *Cucina grassa, — magro.* | Sacra scrittura, Bibbia, come espressione della volontà di Dio. | *Vecchio, antico* —, Libri che precedono gli Evangeli. | *nuovo,* Evangeli, Atti degli Apostoli, Epistole, Apocalisse. | *Gli Ebrei ammettono solo il — vecchio.* | *il popolo del — vecchio.* | *arca del* —, ove conservavasi la legge di Mosè e i libri sacri. | Componimento giocoso com. satirico in forma di testamento; celebri i due del fr. Villon. | Giuoco di società in cui uno finge di far testamento. | schr. Testa grossa, di persona. || **+-are,** nt. Far testamento. || **-ario,** ag. *TESTAMENTARĭUS. Attinente a testamento; Lasciato per testamento. | *disposizioni* —. | *erede, tutore* —. | *esecutore* —.

testard o, ag. Caparbio, Ostinato, Cocciuto. | *come un asino.* | *contadino, montanaro* —. || **-accio,** ag. peg. || **-aggine,** f. Durezza di testa, mente, Caparbietà, Ostinazione.

test are, a., nt. *TESTARI dichiarare. Far testamento. | Dichiarare per testamento. | *il valsente del suo patrimonio.* | a. +Attestare. || **-abile,** ag. *TESTABĭLIS che può esser testimonio. Che può entrare in ragione di testamento. || **-abilità,** f. Qualità di testabile. | v. testata, -àtico. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. *TESTĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ICIS. Che fa il testamento. | *la volontà del* —. || **+-azione,** f. *TESTATĭO -ŌNIS. Attestazione. | Testimonianza.

+testaréccio, ag. Di terra cotta, Da testo.

test ata, f. Testa, come estremità, fronte, parte anteriore o superiore, di certa grossezza o estensione. | *della colonna.* | *dell'argine.* | *del tessuto, drappo.* | *marchiare a una delle — della pezza.* | *di podere, campo,* a fronte della strada, o sim. | *della tavola.* | *le — del barile, della botte, del canapè.* | *del carro,* Traversa anteriore del telaio. | *del timone,* dove si attacca la barra. | *del calcese.* | *di valle, contrafforte.* | Parte superiore della pagina, o foglio, che comprende il titolo, o sim. | *del giornale.* | *cambiar la* —. | *del prospetto, della tabella.* | Riparo di terra alla fronte di opera non finita e tumultuaria. | Estremità delle ossa dei tendini presso il muscolo. | Testa della campana. | Colpo dato con la testa. | *di castagnaccio,* Quanto ne sta fra i due testi. || **-àtico,** m. Imposta pubblica a un tanto a persona.

tèste, s. *TESTIS. Testimone in giudizio. | *la dichiarazione del* —. | *la — non ricorda.*

testé, +testéso, av. *ET ISTO IPSO? Proprio adesso, Or ora, Questo momento fa. | *arrivato* —. | *veduto.* | +Ora, In questo punto, Subito. | *bisogna andare* —. | *passerà* —. | *deve venire* —.

test eréccio, ag. Ostinato, Testardo, Caparbio. | *battaglia* —, accanita. || **+-erecciamente,** Ostinatamente. || **-icàrdini,** m. pl. Vermi marini brachiopodi con cerniera alle valve, p. e. terebratula, rinconella. || **-icciuola,** f. dm. Testina. | *d'agnello, capretto,* staccata dal busto. || **-ina, -o,** m. vez. | *di bambola.* | *dipinta.* | Persona alquanto capricciosa. | Testicciuola. | *di agnello.* || **-olina,** f. vez. Testina, di persona, spec. donna. | *graziosa* —. | *sventata.* || **-ona,** f. acc. Testa grande, con bella faccia aperta. || **-onaccio,** m. peg.

Cocciuto, Capone, Caparbio. | v. testone. || -uccia, -uzza, f. dm. o spr. di testa.

testìcol o, m. *TESTICŬLUS. Ciascuna delle due glandole contenute nello scroto, nelle quali si elabora il seme dell'animale maschio. | *muliebre,* Ovaia. | Satirio, orchidea. | *di cane,* Cipressina, Cipolla cipressina (*orchis papilionacĕa*). | *di volpe* (*orchis bifolia*). || -are, ag. Attinente a testicolo. | f. +Sorta di uva bianca di buccia sottile e saporita. || -ino, m. dm.

testier a, f. Parte dei finimenti che s'infila nella testa, e a cui è attaccato il portamorso. | +Fascia sulla fronte dei bovini, per ornamento. | Armatura della testa dei cavalli. | *della vela,* Lembo superiore che si lega al pennone. | *di vela latina,* Antennale. | +Ghirlanda, Diadema. | *cuffia a —.* | Testa di legno, di cartapesta o di gesso, con parte del busto, di cui si servono le crestaie per forma delle loro acconciature, e i parrucchieri per far le parrucche. | Spalliera. | *intagliata.* | +Fossa arginata, di padule. || -etta, f. dm.

Testiera.

testific are, a., nt. (2. *-ìfichi*). *TESTIFĬCARI. Far testimonianza. | *a favore.* | Attestare. || +-anza, f. Attestazione. || -ativo, ag. Che serve ad attestare. || -ato, pt., ag. || -atissimo, sup. || -atore, m. -atrice, f. Che testifica. || -azione, f. *TESTIFICATĬO -ŌNIS. Deposizione dei testimoni. Attestazione; Testimonianza.

tèstile, ag. *TEXTĬLIS. Tessile.

testimòn e, s. Teste, Chi depone in giudizio; Testimonio. | *di vista, di veduta.* | *auricolare,* che ha sentito. | *ricusabile.* | *produrre i —.* | *a carico, a discarico.* | Persona presente all'avvenimento, e che ne può dichiarare la verità. | *senza —.* | pvb. *Val più un — di vista che mille di udito.* | *Atto compiuto in presenza di due, o più —.* | *della verità della dichiarazione.* | *della identità personale.* | *per denunzie di atti di morte, all'atto di procura.* | pl. *delle nozze,* Persone scelte dagli sposi per la celebrazione del matrimonio allo Stato Civile. | *le firme dei — seguono subito a quelle degli sposi.* | *negli uffici' municipali vi son sempre dei poveretti pronti a far da — per qualche lira.* | Chi attesta, dà il documento, la prova. | pvb. *Il tempo è buon —.* || +-are, nt., a. Testimoniare. || +-ia, f. Testimonianza. | *tenere la —,* Fare il testimone. || -iale, ag. *TESTIMONIĀLIS. Di testimone, Che fa testimonianza. | *prova —.* | *scrittura —.* | *lettere —,* del vescovo, Certificato dell'avvenuta ordinazione. || -ianza, f. Deposizione del teste innanzi al giudice. | *falsa —.* | Attestazione. | *dar —.* | *onorevole —.* | *dei contemporanei.* | Prova che rende certo, Indizio e argomento sicuro. | *a perenne —.* | *chiara, infallibile —.* | *in —.* | *portar —.* | +*dar buona — al padre,* Esserne degno figlio. | *rendere —,* Far fede, Attestare. | *arca della —,* del testamento. || -iare, a., nt. Far testimonianza, Deporre in giudizio. | *i parenti stretti non sono ammessi a —.* | Far fede. | *con giuramento.* | Scrivere, Riferire, di autori di storie o sim. || -iato, pt., ag. Attestato; Provato. || -io, m. *TESTIMONĬUM. Testimone. | Testimonianza. | *fare —.* | *dare falso —.* | *dire —.* | Testamento.

tèst o, m. I°. *TESTUM. Vaso di terra cotta dove si pongono le piante (v. grasta). | *di basilico, garofano, rosa, menta.* | Stoviglia di terra cotta, rotonda, o piana, Coperchio; Tegame; Tafferia. | Specie di disco di pietra per cuocere i castagnacci. | II°. TEXTUS tessitura. Contesto di scrittura, Insieme delle parole che vi si contengono, nella loro forma, dicitura, interpunzione. | *della legge,* del codice di leggi. | *corretto, genuino.* | *emendato.* | *le varianti dei vari' —.* | *a penna, manoscritto,* Codice. | Scritto, Opera scritta. | *Discorso sul — del Decamerone,* Di Ugo Foscolo, sul *Decamerone.* | *di lingua,* Opera di autore stimato per la purità della lingua. | *citare i —.* | *aggiungere le note al —.* | Originale d'una scrittura. | *vediamo il vero —.* | *far —,* Avere autorità di scrittura alla quale bisogna attenersi. | *libri di —,* usati per l'insegnamento scolastico. | *elenco dei libri di —.* | *sacro.* Bibbia. | *canonico,* Corpo delle leggi canoniche. | pl. Libri del diritto romano, Pandette. Istituzioni, Codice. | Carattere da stampa, di 16 punti tipografici. | *d'Aldo,* Carattere tondo o corsivo, creato da Aldo Manuzio, il Vecchio. | pt., ag. +Tessuto. || -ino, m. dm. Carattere da stampa di 8 punti. || +-oio, m. *TEXTORĬUS attinente al tessere. Seta di cui si fa la trama.

+tèstola, f. *TESTŬLA. Testo, vaso.

testóne, m. acc. Grossa testa. | Uomo che ha la testa grande, o duro di testa, ostinato, o stupido. | Moneta d'argento usata in molte parti da Roma in su (anche prima di Cosimo I, dalla grossa testa); valeva ultimamente 3 paoli, cioè lr. 1,68: Riccio. | pvb. fior. *Se il mio cavallo alla Base* (sull'estremità della piazza di S. Lorenzo, dove la strada cala un poco), *non casca, 35 —* (premio a chi vinceva il palio), *mi metto in tasca.*

Testone (Galeazzo M. Sforza di Milano, 1466-76).

+test óre, m. *TEXTOR -ŌRIS. Tessitore. || -rice, f. *TEXTRIX -ICIS. Tessitrice.

testual e, ag. Di testo di scrittura. | *esposizione —.* | *citazione —.* | *parole —,* tali e quali sono state scritte, o dette. | *interpretazione —.* || -mente, In modo testuale.

testucchio, m. Acero campestre, Loppo.

+testùdin e, testudo, f. *TESTŬDO -ĬNIS. Testuggine. | Scrofole, Gangole: Talpa. | Strumento a corda: Lira, che Ermes o Mercurio avrebbe fatta la prima volta con un guscio di testuggine. || +-ato, ag. *TESTUDINĀTUS. Testugginato. | *naviglio —,* corazzato, coperto di lamiera sul ponte.

testùggin e, f. *TESTŪDO -INIS. Rettile a corpo tozzo con corazza bruna e macchie chiare; tra la parte superiore, o scudo, e la ventrale, o piastrone, sono testa, zampe e coda retrattili: la testa ha un becco ed è senza denti; i sensi sono poco sviluppati; la corazza, frag le, serve per ornamento; Tartaruga, Botta scudellata (*testūdo græca*). | *passi di —.* | *marina, caretta,* Cauana, dà la tartaruga per lavori (*chelone imbricāta*). | *d'acqua dolce,* Emide. | *moresca,* importata in Sicilia ed in Calabria (*t. hibèra*). | *marginata,* la più grande di tutte, non rara in Sardegna. | *franca,* Mida. | Ordinanza di soldati che si stringevano insieme coprendosi con gli scudi: negli assalti, serviva da ponte per i soldati assalitori. | Gatto, Vigna, macchina militare con ariete, torri, catapulte, scorpioni. | Lira. | Volta, Cielo. || -ato, ag. Di tetto a quattro acque. || -one, m. acc.

Testuggine.

+testunia, f. TESTUGGINE. Volta, Cielo, Cupola.

testura, f. *TEXTŪRA. Tessitura. | Disposizione delle parti di qualche componimento. | Struttura.

tètan o, m. *TETĂNUS τέτανος. Malattia data da bacilli in forma di spilli che penetrando per una lesione nell'organismo elaborano una tossina virulentissima che attacca il sistema nervoso centrale, e determina contrazioni violente; ha decorso fulminante e quasi sempre mortale, quando è sviluppata. || -ia, f. Nevrosi che colpisce le persone giovani (bimbi e nutrici), Tetano intermittente. || -ico, ag. (pl. *-ànici*). *TETANĬCUS. Di tetano, Cagionato dal tetano. | *spasmo, convulsione, trismo —.* | m. Ammalato di tetano.

tetèrrimo, ag. sup. (tetro). *TETERRĬMUS. Orrendo.

tèti, tètide, m. *Θέτις TETIS. Ninfa figlia di Nereo e di Doride, sposa di Peleo e madre di Achille. | Mare. | Pianetino compreso fra Marte e Giove. | Mollusco medi-

terraneo fosforescente con grande lobo cefalico discoide (*thethys fimbrìa*).

tètico, ag. *θετικός. Di tesi; di un tempo in battere, o di un disegno melodico esordiente sul tempo forte della misura.

tètira, f. Insetto dei rincoti giallo bruno con testa aguzza, vive nei cespugli di piante basse (*tetỹra hottentota*).

Tetide.

tetr abranchiati, m. pl. *τέτρα- quattro. Gruppo di molluschi cefalopodi, muniti di 4 branchie e molti tentacoli brevi, p. e. nautilo. || **-acòrdo**, m. *τετράχορδος TETRACHORDUS. Strumento a 4 corde. | Strumento antico di 4 corde, che coi ponticelli venivano divise in una certa proporzione ed accordo. | Gradazione di 4 toni nell'ambito di una quarta minore. || **-adinami**, ag., m. pl. *δύναμις forza. Piante con 6 stami, 4 piú lunghi e 2 piú corti, come la rapa. || **-adinamìa**, f. Classe 15ª del sistema di Linneo, che in due divisioni comprende i tetradinami. || **-adinàmico**, ag. Attinente a tetradinamia. || **-adòro**, m. *δῶρον palmo. Mattone di 4 palmi minori [palmo minore, di 4 digiti]. || **-adramma**, m. Moneta di argento di 4 dramme. | Peso di 4 dramme. || **-aèdrico**, ag. Di tetraedro. || **-aedrite**, f. Sesquisolfuro di antimonio o di arsenico con solfuro di rame, com. in cristalli di forma di tetraedri, colore grigio acciaio o bianco stagno; al cannello fonde svolgendo fumi di anidride solforosa, o arseniosa; diffuso nelle Alpi; Panabase, Rame grigio. || **-aèdro**, m. Poliedro a 4 facce, Piramide triangolare. | *regolare*, con le facce formate da triangoli equilateri uguali. || †**-afàrmaco**, m. Sorta di medicamento con 4 ingredienti. || **-afònìa**, f. Effetto che viene dalla quarta; Sonorità di 4 voci. || **-aginìa**, f. *γυνή Ordine di piante, secondo il sistema di Linneo, che producono fiori con 4 pistilli o stimmi distinti. || **-agnata**, f. Ragno di 16 mmt. di lunghezza rosso gialliccio con prolungamento addominale e zampe lunghissime; vive nei luoghi umidi (*t. extensa*). || **-àgono**, m., ag. *τετράγωνον TETRAGŌNUM. Rettangolo equilatero quadrato. | *vela* —, quadra. | Solido e a 4 spigoli come un cubo. | *ben — ai colpi di ventura*, resistente a ogni modo (DANTE, *Inf.* 15). | Fermo, Forte, Resistente. | Unione di 4 pianeti in una delle mansioni. || **-agonìa**, f. Genere di piante erbacee adoperate contro lo scorbuto. || **-agònico**, ag. Appartenente a tetragono. | *linee* —. || **-agonismo**, m. Quadratura del circolo. || **-agonuro**, m. *οὐρά coda. Raro pesce marino bruno con riflessi violacei, fusiforme con 2 spigoli sporgenti ai lati della coda; non mangiabile; vive a grandi profondità nel Mediterraneo (*tetragonūrus cuvieri*). || **-agràmmato**, ag. *τετραγράμματος. Quadrilittero, detto del nome di Dio, di 4 lettere, presso gli Ebrei. || †**-ait, -ahit**, f. (*tètrait*). Erba giudaica. || **-alogìa**, f. Quattro drammi insieme, cioè la trilogia e il dramma satirico. | *di Wagner*. || **-àmetro**, m., ag. Verso, nella poesia greca e latina, che consta di 4 piedi (16 sillabe). | *giambico, trocaico*. | *catalettico*. || **-andrìa**, f. *ἄνδρες uomini. Classe 4ª nel sistema di Linneo, di piante i cui fiori ermafroditi contengono 4 stami. || **-ànico**, m. *νύχιος oscuro, di notte. Acaro lungo 1 mmt. giallo e peloso che ricopre le foglie spec. dei tigli di un tessuto sericeo nel quale sverna (*tetranỹchus tiliārum*). || **-aodònte**, m. *ὀδοντ- dente. Pesce dei mari tropicali tutto spinoso con le mascelle a becco di pappagallo, divise ognuna in 2 parti laterali (*tetraodon hispĭdus*). || **-aóne**, m. *τετράων -ωνος. Gallo cedrone, Urogallo. | *mezzano*, raro in Italia, il maschio lungo 75 cm., nero di sopra, con punti grigi e ghirigori, pigro (*lirūrus medius*). || **-aòni**, m. pl. Gruppo di gallinacei cui appartengono il gallo cedrone, la starna, il fagiano, la quaglia, ecc. || **-apneumòni**, m. pl. Ragni con 4 polmoni e 4 trafiliere sull'addome, p. e. migale. || **-apturo**, m. *ἄπτρα lucignolo, οὐρά coda. Pesce marino sim. al pesce spada, ma con pinne ventrali (*tetraptūrus belone*). || **-arca**, m. (pl. *-i*, †*-e*). *τετράρχης. Chi comanda alla quarta parte del regno. || **-arcato**, m. Dominio del tetrarca. || **-archìa**, f. Governo del regno diviso in 4 parti. || **-àspora**, f. Corpo a forma di sacco formato da 4 spore. || **-astèmma**, m. Verme piatto, di cmt. 2,5, munito di una proboscide con stiletto, che sguaina rapidamente; del Baltico (*t. obscūrum*). || **-àstico**, ag., m. (pl. *-ci*). Strofa di 4 versi. | Quartina, Quadernario. | Componimento di strofe tetrastiche. || **-àstilo**, ag., m. Di edificio che ha 4 colonne nel prospetto. || **-àtono**, m. Quinta eccedente, perchè abbraccia 4 toni.

Tetraone mezzano.

tètrice, m. *τέτριξ -γος. Insetto coleottero piccolissimo bruno con prototorace carenato e appuntito come una spina, molto indietro dell'estremità del corpo (*tetrix subulāta*).

tètr o, ag. *TETER -TRI. Brutto, Increscevole, Scuro, Orrido, Che dà senso di orrore e tristezza. | *viso, faccia* —. | *paesaggio, campagna* —. | *umore* —. | Cupo, Malinconico, Triste. | *colore* —, tendente al nero. || **-aggine**, f. Qualità di tetro. Umore tetro. || **-amente**, In modo tetro. || †**-icità**, f. *TETRICĬTAS -ĀTIS. Qualità di tetro. || †**-ico**, ag. (pl. *tètrici*). *TETRĬCUS. Tetro, Malinconico.

tétt a, f. *τίτθη. Poppa, Mammella. || **-aiuolo**, v. sotto tetto. || †**-are**, nt., a. Poppare. || **-ola**, f. dm. (*téttole*). | *pendenti delle capre*.

tètte, -i, m., tosc. (voce infantile). TE' tieni, rip. Cane. | *figlio d'un* —. | schr. *razza d'un* —.

tettigònia, f. *τέττιξ -γος cicala. Insetto dei prati umidi sim. a cicala, ma con fronte vescicolosa e tibia spinosa (*t. viridis*).

tétt o, m. (†pl. f. *tétta, téttora*). *TECTUM. Parte superiore della casa e dalla quale tutte le altre sono coperte; Copertura della casa, dell'edificio. | *a cupola, a capanna, a padiglione, a una* o *a due* o *a quattro acque*. | *d'embrici, di tegoli, di pianelle*. | *morto*, sul quale è fabbricato un terrazzo scoperto. | *mettere il* —. | *stanze a* —, le piú alte. | *abitare a* —. | *corsa, inseguimento sui* —. | *predicare sui* —, Palesare a tutti. | pvb. v. rondine. | †*aver messo il* —, Non crescere o salire piú. | Casa. | *senza* —. | *paterno*. | *non aver pane né* —. | *natio*. | pvb. *Quattrin sotto il —, Quattrin benedetto*, del lavoro al coperto, non in campagna. | *non credere dal — in sú*, alle cose fuori di questo mondo. | Copertura di tegole e di embrici con qualche travatura al disopra della fornace. | †*del ponte*. | *girante*, della specola per l'equatoriale. | *portatile*, per difesa da fuochi lavorati e sim. | *mobile*, Copertura di tavole a doppio pendio per i bastimenti in costruzione. | Roccia che sta sopra alla vena o filone o letto. | *pendente*. || **-aiuolo**, ag. Di topo un po' piú grosso degli ordinari', abitatore di tetti e soffitte. | *topo* —, Persona che vive solitaria. || **-ino**, m. dm. Riparo sporgente di veicoli per difendere il guidatore. || **-oia**, f. *TECTORĬUM. Copertura o riparo a guisa di tetto fatta in luogo aperto. | Copertura di vetri su telai di ferro nelle grandi stazioni. | *il treno entra sotto la* —, in stazione. | *di stabilimenti industriali*. | *di gallerie o passaggi nella città*. | Riparo a guisa di tetto, per difesa di mercanzie e sim. | Parte del tetto che sovrasta alla bocca della fornace. | Gronda assai sporgente. || **-oiaccia**, f. peg. || **-oiuccia**, f. spr. || **-ònica**, f. Studio della disposizione delle rocce nel formare la crosta terrestre. || **-ònico**, ag. Relativo alla crosta terrestre. | *geologia* —. | *movimenti* —. || †**-orio**, ag. *TECTORĬUS. Spettante a tetto, al fabbricare. | *arte* —. || **-uccio**, m. spr. Piccola casa. | *acque del* —, Acque minerali di Montecatini in Toscana, rimedio contro le dissenterie.

teucrio, m. *TEUCRĬUM τεύκριον. Genere di labiate con la corolla quasi unilabiata, suffrutescenti che prediligono i luoghi rocciosi del bacino mediterraneo; p. e. camedrio, erba aglio e da gatti, spigo o lavanda, ecc.

teurg ìa, teùrgica, f. *THEURGĬA θεουργία. Amministrazione di

cose sacre, nell'antica religione, passata poi come una sorta di magia nell'opinione degli scrittori cristiani, e detta Magia bianca. || -**ico**, ag. (pl. -*ùrgici*). *θεουργικός. Attinente a teurgia. | m. Teurgo. || -**o**, m. *θεουργός. Chi esercita teurgia; Mago.

teute, m. *τευθίς. Pesce di Giava a colori vivaci, corpo allungato, pinne addominali con un aculeo esterno ed uno interno (*teuthis javus*).

tèuton i, m. pl. (sg. -*o*). *Teutŏni. Popolo della Germania, finitimo dei Cimbri; distrutto da Mario. || -**ico**, ag. *teutonĭcus. Dei teutoni. | Germanico, Tedesco. | *lingue* —, antiche della Germania. | *barbarie* —. | *ordine* —, fondato in Germania, nel 1190, nella terza crociata, e salito a grande potenza.

thaf, v. tef. || **thè**, v. tè.

thèra, m. Vino dell'isola di Santorin (Thera), nell'arcipelago greco.

thermos, m. *θερμός caldo. Bottiglia rivestita di materia che conduce male il calore per conservare a lungo, spec. durante il viaggio, un liquido caldo o freddo nello stato nel quale è immesso.

thulite, f. Varietà di zoisite, rosea, talvolta variegata di verde, in cristalli dicroici, friabili.

ti, prn. obl. atono di 2ª pers. sg. A te, Te. | Con l'inf. diventa sfs.: *vederti, dirti;* non piú usato come sfs. di altre forme verbali: *dicoti; darotti; muoveti; vedràiti, vogliamti; vèngonti;* eccetto che nell'imp.: *fatti, vòlgiti, tirati, fàmmiti, làsciati;* bensí sempre con *ecco: eccoti.* | Con apostrofo: *t'ha detto; t'è stato; t'è parso.* | In antico quando seguivano due particelle pr., usavasi di premettere il pr. oggetto; e potendo andare tutt'e due come sfs., stava allora *ti* dove ora è *te: Averloti, dirloti,* Avertelo, Dirtelo; *recheròllcti,* Te le recherò. | ints. *Quando ti vedo una folla di gente: Quand'eccoti.* | s. Nome della 18ª lettera dell'alfabeto, T.

tialișmo, m. *ptyalismus πτυαλισμός. Malattia per cui si produce abbondante salivazione.

tiara, f. *τιάρα tiāra. Mitra, usata da Persiani, Frigi. | Ornamento del capo dei sacerdoti, di bisso. | Ornamento a tre corone, che in certe occasioni porta in capo il papa; Triregno.

tìașo, m. *thiăsos θίασος. Ballo, orgia di baccanti.

tiber ino, ag. *tiberīnus. Del Tevere. | *dio* —, Divinità fluviale del Tevere; Tevere come dio. || -**io**, m. Tiberĭus Claudĭus Nero, imperatore romano succeduto ad Augusto; era figlio di Tiberio Claudio Nerone e di Livia Drusilla, che sposò poi Ottaviano Augusto; sposò la figlia di costui, Giulia; combatté lungamente in Germania e in Pannonia; nei primi nove anni dell'impero, buono e prudente; divenne cattivo il 23 dopo la morte del figlio e del nipote, ed ebbe un pessimo ministro in Seiano; morí il 37. | Sovrano cupo e crudele.

tibet, m. Altipiano il piú grande del mondo, nell'Asia, fra il Turchestan e la Cina. | Stoffa di lana delle pecore del Tibet. | *nero.* || -**ano**, ag. Del Tibet. | *lingua* —, indocinese, con caratteri sanscritici.

tibi a, f. *tibĭa. Osso interno della gamba; Stinco, Caviglia. | Strumento da fiato, di canna o bossolo o avorio, usato nelle antiche commedie; Piva, Flauto, Piffero. || +-**ale**, ag. *tibiālis. Attinente alla tibia, Della gamba. | *muscolo* —. | *arteria, nervo* —. | m. Armatura della gamba; Schiniere. || -**are**, nt., dlt. Trebbiare. || +-**cine**, m. -**a**, f. (*tibìcine*). *tibīcen -ĭnis. Sonatore di tibia, flauto o piffero.

tibulliano, ag. Di Aulo Tibullo, romano, autore di elegie (59 circa-18 circa a. C.). | Che imita la grazia di Tibullo, che cerca la felicità nella solitudine della campagna o nell'appartarsi dal mondo.

tiburtino, ag. *tiburtīnus tivolese. Travertino.

tic , ticche, m., onm. Colpetto, Picchio, Battuta di martello, Battito del cuore. | *fr. tic. Contrazione spasmodica dei muscoli della faccia dovuta a nevralgia (cfr. ticchio); Nevralgia della faccia. || -**chettio**, m. Frequente suono di tic. | *dell'orologio.* || **tac**, dei battiti dell'oroiogio e sim. || **toc**, dei battiti di cuore.

+**tica**, f. Teca, Ripostiglio. | *del pane,* Panetteria.

ticchi o, m. tic. Capriccio, Ghiribizzo. | *saltare il* —. | Macchiolina che scorgesi nei marmi e in altre pietre. | Vizio di movimenti anormali, spec. in scuderia: *dell'orso,* se l'animale si dondola sulle spalle come un orso; *d'appoggio,* se stringe fra i denti gli orli della mangiatoia, ed emette un respiro con strano rumore: Tiro; *in aria, al vento, volante:* se solleva in alto la testa, contrae il collo e allarga la bocca, e fa scrosciare i denti. || -**are**, nt. Avere il vizio del ticchio. | (gergo), Soffrir la fame. || -**olato**, ag. Screziato, Picchiettato.

+**tico**, pr. Teco.

ticònico, ag. Di scala con le traversali oblique nelle carte topografiche, o sim., secondo il metodo dell'astronomo danese Tyco Brahe.

tiedemannia, f. Mollusco del Mediterraneo di corpo ovale piatto, conchiglia trasparente fragilissima ricoperta da un mantello sparso di macchie gialle e brune; ha una proboscide contrattile (*t. neapolitāna*).

tielișmo, m. Tialismo.

tien, tien ciù, m., cinese. Dio, Signore del cielo. || -***scin***, m. Buoni spiriti, nella teologia cinese.

tient amménte, m., schr. Tieniti a mente. Colpo, Pugno, da ricordare. || -**ibène**, m. pl. Guardini, Guardamano, Bracciale, formato con 2 cordoni penzoli per tenersi nello scendere e salire delle scale difficili.

tìepid o, tèpido, ag. *tepĭdus. Alquanto caldo, Calduccio. | *acqua* —. | *bagno* —. | *vento, giornata* —. | +*fuoco* —, lento. | Pigro, Debole, Fiacco, Languido. | *amore.* | *difensore* —. | *domande* —. | *cristiano* —, nel culto. | *e freddo.* | *febbri* —, Specie di febbri quotidiane assai miti. || -**accio**, ag. peg. || -**amente**, Con tiepidezza. | Pigramente, Freddamente. | *difendersi* —. || +-**are**, nt. Divenir tiepido. || -**etto**, ag. dm. Alquanto tiepido. || -**ezza**, f. Qualità di tiepido. | *della stanza.* | Poco fervore di amore, volontà. | *d'affezione.* | *e diffidenza.* | Freddezza nell'operare. | *accogliere con* —. || -**ità**, +-**ate**, +-**ade**, f. Tiepidezza. | Mancanza d'amore nell'operare, Pigrizia. | *lentezza e* —. | *e negligenza.* || +-**ore**, m. Tiepidezza, Tepore.

+**tiepore**, m. Tepore.

+**tiera**, f. *atd. teri ornamento. Serie, Fila. | *di pane,* Piccia. | *correre a* —, in fila.

tifacee, f. pl. *τύφη pianta palustre. Piante indigene palustri con lunghe foglie lineari, e spadici da lunghi peduncoli con un gran numero di fiori, maschili in alto, femminili in basso, p. e. la sala o mazza sorda.

tifl ite, f. *τυφλός cieco. Infiammazione dell'intestino cieco, dovuta ad accumulo locale di feci. || -**ocibe**, f. pl. *κύβη testa. Insetti sim. alle cicale, ma con tibie angolose. || -**ògrafo**, m. Sorta di strumento da scrivere ad uso dei ciechi. || -**òpe**, m. Serpente vermiforme della Grecia e dell'Asia, senza coda, con capo piccolissimo, bocca non dilatabile, senza denti del veleno, vive fra le pietre nutrendosi d'insetti (*typhlops vermicālis*).

tif o, m. *τῦφος fumo. Malattia contagiosa, spesso epidemica, dovuta all'azione specifica di un microrganismo, scoperto da Eberth, che s'introduce nell'organismo il piú spesso per mezzo dell'acqua; interessa spesso e molto il sistema nervoso, per cui l'ammalato si trova in continuo torpore. | *petecchiale, esantematico,* epidemico, con macchie rossastre sulla pelle; vi sono predisposte le persone agglomerate in cattive condizioni igieniche, come in caserme, prigioni, navi, e per fame e miseria. | *addominale,* per un bacillo, contenuto nell'orina e nel fango, che produce ulcerazioni caratteristiche all'intestino. | *traumatico,* Cancrena di spedale. | *bovino,* Malattia epizootica e

contagiosa che fa strage; Peste dei buoi, dissenterica, putrida. || **-òide, -oidèa,** f. Febbre del genere somigliante a tifo. || **-oidèo,** ag. Che procede da tifoide. || **-oso,** ag., m. Di tifo; Ammalato di tifo.

+tifolo, m. Strido, Strillo.

tifón e, m. *τυφῶν -ῶνος TYPHON -ŌNIS vento vorticoso senza lampi e pioggia. Vento tempestoso, di straordinaria velocità e pressione, anche a secco di ciel sereno, che investe campi e case contigue al mare e porta desolazione e rovina. | *vento* —, nel Pacifico; Taifu, nel Giappone. || **-ico,** ag. (pl. *-ònici*). Attinente a tifone.

tight, v. tait.

tigli o, m. **+-a,** f. *TILĬA. Grande albero con chioma folta, scorza grigioscura, foglie rugose a forma di cuore, seghettate, fiori giallicci odorosi, di 5 sepali e 5 petali, con una brattea anche gialliccia che alla maturazione dei frutti aiuta mediante lo sporgimento di questi l'azione del vento; capsule come piselli; vi sono due specie europee, una con foglie piú grandi di un verde carico e le capsule col pericarpio duro (*t. platyphylla*); l'altra con foglie piú piccole, glauche di sotto, e il pericarpio sottile (*t. microphylla*); si piantano nei viali; i fiori in infuso sono adoperati per la medicina. | *decotto di* —. | *Viale dei Tigli,* Grande via di Berlino tra il castello e l'arco di Brandeburgo (*Unter den Linden*). | Legno di tiglio, gentile, bianco, leggiero adoperato per lavori d'intaglio, dà carbone bruno per matite e polvere da sparo. | Fibre che sono la parte piú dura cosí di piante legnose come di erbacee, cioè lino, canapa, ecc. | Buccia interna della castagna sotto il guscio. | Filo piú duro, fibra, oltre che di piante erbacee, anche della carne, del legname, ecc. | *ferro senza* —, che si tronca facilmente o sverza. | *delle pietre.* | *primo* —, della canape, Fibra piú forte e piú lunga. || **-acee,** ag., f. pl. Alberi ed alberetti per lo piú tropicali con foglie rugose, semplici a stipole caduche, calice e corolla valvati nel boccio, stilo semplice; p. e. i tigli. || **-ata,** f. (com. al pl.). Marroni lessi senza guscio. || **-oso,** ag. Che ha tiglio; Fibroso. | *legno* —. | *carne* —, dura al dente.

Tiglio.

tign a, f. *TINĔA tarma, tarlo. Malattia del cuoio capelluto determinata da un fungo parassito, anche di cani e gatti; produce croste giallicce e caduta di capeili. | *grattarsi la* —. | Fastidio, Grattacapo. | pvb. *Chi ha vigna, ha* —. | Stizza, rabbia, Prurito. | *grattar la* —, Battere, Picchiare. | Persona avara. || **+-ame,** v. timiana. || **-àmica,** f. Erba che nasce in luoghi sterili, di color bianco e di grave odore, con fiori gialli (*elichrysum* ?). | Stella delle Alpi. || **-are,** nt. Intignare. || **-oso,** ag., m. *TINEŌSUS. Infetto di tigna. | *e scabbioso.* | pvb. *Il — non ama il pettine.* | *Averne piú bisogno che il — del cappello.* | Avaro, Spilorcio. | Stizzoso. | Fastidioso. | Miserabile. | *cento scudi* —. || **-ato,** pt., ag. Intignato. || **-osuccio, -uzzo,** ag. spr. || **-uola,** f. Farfallina delle piú piccole (microlepidotteri), il cui bruco, nudo, vive entro sostanze animali e vegetali. | *del grano,* con le ali anteriori grige, marmoreggiate di bruno e nero, le posteriori brune con lunghe frange; la femmina volando nei granai depone le uova sul seme del frumento e della segala, i brucolini penetrano ciascuno in un chicco (*t. granella*). | *dei panni,* con ali anteriori gialle pallide e lucenti, le posteriori brunogrige, ciliate ai margini; svolazza nelle case intorno al lume; scava nei panni lunghe gallerie; Pellionella, Tarma (*t. biseliella*). | *della vite,* Tortrice. | Persona maledica.

tigr e, f., +m. **+-a,** f. **-o,** m. *TIGRIS. Carnivoro con corpo allungato e pelame giallo rossiccio, bianco di sotto, con strisce trasversali nere, coda lunga cerchiata di nero, peli piú lunghi sulle guance; abita i luoghi paludosi dell'India; astuta negli agguati, audace e feroce (*felis tigris*). | *caccia alla* —. | *cuore di* —. | Uomo crudele, feroce. || **+-ane,** m. Di una specie di colomba dalle penne tigrate. || **-ato,** ag. Del colore della tigre. | *cavallo* —, con macchie nere e piú o meno rotonde, larghe e lucenti. || **-esco,** ag. Di tigre. | *ferocia, crudeltà* —. || **-etto,** m. dm. Piccolo della tigre.

Tigre.

|| **-idia,** f. Genere di iridacee originarie del Messico, dal fiore a macchie variopinte; ornamentali e antifebbrili. || **-ina,** f. || **-ino,** m. Tigretto. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **-otto,** m. Tigretto, Tigre giovane.

+tigurio, v. tugurio.

til acino, m. *τύλη gobba, callo, κυνο- cane. Carnivoro notturno dei marsupiali, grosso come uno sciacallo, di corpo allungato, zampe corte, testa come di veltro, orecchie dritte, pelame corto e rado, grigio bruniccio, con fasce trasversali dal dorso ai fianchi; dell'Australia (*tylacinus cynocephălus*). || **-òpodi,** m. pl. *πόδες piedi. Cammelli, con la pianta dei piedi callosa che ricopre le 3 falangi. || **-osuro,** m. *οὐρά coda. Pesce piuttosto raro del Mediterraneo, con coda carenata e raggi posteriori della pinna dorsale molto allargati, azzurro sul dorso, argenteo sul ventre, rostro spesso acutissimo (*tylosūrus imperiălis*).

Tilacino.

tilbury, m., ingl. (prn. *tilberi*). Specie di piccolo baghero.

tilde, m., sp. (*titŭlus*). Segno che gli spagnuoli mettono sulla *n* (ñ) = *gn*.

+tilo, m. *sp. TILO. Pezzo che si muove innanzi e indietro guidato e mosso da una vite.

timaro, m. Assegno ai cavalieri ottomani sopra territori' per lo piú acquistati in guerra, e con obbligo di servizio militare.

timballo, m. *TYMPĂNUM τύμπανον. Strumento che consta di due vasi emisferici di lamina di rame sulla cui bocca è tesa una pelle che si picchia con due bacchette; usato nelle grandi orchestre. | *di maccheroni,* Pasticcio al forno, in forma di un timballo. | *di riso,* Sartú.

+timbaro, m. Moneta di Valenza.

timbr a, f. **-o,** m. *THYMBRA θύμβρα. Santoreggia, Origano.

timbr o, m. *fr. TIMBRE. Bollo. | *dell'ufficio.* | *a secco.* | *di voce,* Metallo, Tempera. || **-are,** a. Bollare. || **-ato,** pt., ag.

tìmel e, m. *θυμέλη THYMĔLE. Altare di Bacco nell'orchestra del teatro greco, intorno a cui si collocava e girava il coro con i musicanti. | Altare tondo. || **-èa,** f. *θυμελαία THYMELÆA. Mezereo. || **-eacee,** f. pl. Famiglia di piante delle mirtiflore, con carpello unico, e bei fiori, tra cui è la dafne.

Timele (Delfo).

+timiam a, s. (pl. *-i*). *THYMIĀMA θυμίαμα. Profumo formato di vari' aromi tra cui incenso, galbano. || **-ato,** m. Timiama.

tìmico, ag. (pl. *-ci*). *θυμικός animoso, forte. Di alcune diramazioni del tronco ascendente della vena cava.

tìmid o, ag. *TIMĬDUS. Pauroso, Di poco coraggio, Pavido, Facile a scoraggiarsi. | *ragazzo* —. | *scolare* —. | *agli esami.* | pvb. *Fortuna i forti aiuta e i — rifiuta: Fortes fortuna adjuvat* (TERENZIO), o *Audaces fortuna juvat* (VIRGILIO), cui si aggiunse: *timidosque repellit.* | *cavallo* —. | *pecorella, mammoletta.* | *amico al vero,* Che teme di dire il vero (DANTE, *Par.* 17). | Impaurito. | *di-*

venir —. | *farsi* —, Arrossire. || **-amente,** In modo timido. | *rispondere* —. || **-are,** rfl. Farsi timido. || **-etto,** ag. dm. Alquanto timido. || **-ezza,** f. Qualità di timido; Timidità. | *naturale* —. | *preso da* —. || **-ino,** ag. vez. || +**-ioso,** ag. Timido, Timoroso. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. *TIMIDĬTAS -ĀTIS. Proclività al timore, Animo angusto e piccolo, Poco animo, Mancanza di coraggio. | *Vecchiezza apre l'uscio alla* —. | *di bambini.* | pvb. *Ogni — è servitù.*

tim o, m. I°. *THYMON θύμον. Erbuccia, Pepolino, Serpillo. | *l'odoroso* —. | II°. *θύμος. Ghiandola che trovasi nel petto di ruminanti giovani. || **-òlo,** m. Sostanza odorosa che si estrae dal timo, usata come antisettico.

+**timologia,** f. Etimologia.

timón e, m. *TEMO -ŌNIS. Arnese dietro la poppa che volgendosi a destra e a sinistra funziona come una leva rispetto all'acqua dirigendo il corso della nave in moto. | *assero, piano, dorso, taglio, filo, ala, anelli, ruota, barra del* —. | *di rispetto,* serbato per il caso che l'altro fosse guasto. | *di fortuna,* improvvisato in caso di tempesta se l'altro non governa. | *stare al* —. | *a ruota,* di cui il timoniere governa i movimenti stando sempre avanti alla bussola, con una ruota che a suo piacere manda e richiama: questa svolge e raccoglie sopra un subbio i cavetti o le catenelle raccomandate alla testa della barra. | *di direzione,* di aeronavi. | *di profondità,* Apparecchio che fa variare la profondità. | Ciascuna delle stanghe sporgenti innanzi a un veicolo che servono di guida al carro e di attacco agli animali da tiro. | Stangone che trascina pei solchi il vomere dell'aratro. | Governo, Guida, Direzione. | *dello Stato, della famiglia.* || +**-are,** a., nt. Mettere a governare il timone. | *con la coda,* dei pesci. || **-ata,** f. Girata di timone. || **-ato,** pt., ag. Fornito di timone. || **-eggiare,** a. Maneggiare il timone. | *la nave.* | Governare. | *lo stato.* || **-eggiata,** f. Maneggiata di timone a scosse ripetute. || **-eggiato,** pt., ag. || **-eggiatore,** m. Valente nel timoneggiare. || **-ella,** f. Carrozzino a 4 ruote, con mantice e un solo cavallo. | *la — dei dottori, medici,* che aveva un lampione solo. | Due stanghe riunite con una traversa nei carri dell'artiglieria. || **-eria,** f. Arte e ufficio del timoniere. | Ceto dei timonieri. | Locale per il servizio del timone. | Luogo dell'arsenale dove si costruiscono i timoni. || **-iera,** f. Posto dei timonieri, Luogo determinato dove giuoca la barra del timone. || **-iere,** +**-ista,** m. Colui che governa il timone. | *capo* —.

timór e, m. *TIMOR -ŌRIS. Senso e opinione di male imminente, Preoccupazione e turbamento. | *vivere in* —. | *irragionevole, vano.* | *e speranza.* | *preso da* —. | *segreto* —. | v. panico. | pvb. *Chi a molti dà terrore, di molti abbia* —. | Religione. | *uomo senza — di Dio.* | *filiale,* Rispetto dovuto ai genitori. || **-ato,** ag. *TIMORĀTUS. Di buona coscienza, Onesto, Scrupoloso. | *coscienza* —. | Pio. || +**-azione,** f. Timore, Soggezione. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-osamente,** Con timore; Timidamente. || **-oso,** ag. Pieno di timore, Che teme molto, Pauroso. | *colomba,* timida. | Pio, Timorato. | +Che dà paura. || **-osissimo,** sup. || **-uccio,** m. dm. o spr.

tìmpan o, m. *TYMPĂNUM τύμπανον. Timballo. | Sorta di tamburo che si suona a cavallo, Timballo. | Registro di suono cupo, nell'organo, alla fine della pedaliera. | Spazio triangolare o curvo fra le cornici del frontespizio; Tamburo, Frontone. | Gran ruota dei pontoni idraulici o di scarico. | Telaio di legno su cui è tesa una cartapecora: ha la stessa grandezza della cassa cui è unito: vi sta il foglio da stamparsi, tenuto fermo con la fraschetta. | Membrana al fondo del condotto uditivo esterno e in comunicazione con la catena degli ossicini dell'orecchio medio. | *rompere il* —, Assordare con rumore grande. | +Membrana che involge gl'intestini. | +Ciascuno dei due fondi della botte (dlt. merid. *tumpagno*). || +**-eggiare,** nt. (*-éggia*). Sonare il timpano. || **-ello,** m. dm. Telaio di ferro coperto da cartapecora come il timpano a cui s'incastra frapponendosi il feltro. || **-etto,** m. dm. Strumento fatto di parecchie stecche di legno duro assottigliate e legate insieme ai capi, che tenuto sospeso in aria con un cappio di spago si suona picchiandovi con una bacchetta fornita di una pallina di avorio all'estremo: è piuttosto un trastullo. | *di maccheroni,* Pasticcio di maccheroni in piccole forme come timballi. || **-ismo,** m. *τυμπανισμός. Gonfiezza e durezza dell'addome cagionato da gas negl'intestini. || **-ista,** m. *TYMPANISTA τυμπανιστής. Sonatore di timpani. || +**-istria,** f. *τυμπανίστρια. Suonatrice di timpano. || **-ite, -itide,** f. *τυμπανίτης TYMPANĪTIS. Idropisia ventosa. || **-itico,** ag., m. (pl. *-ci*). Di timpanite, Che patisce di timpanite.

tin a, f. *TINA. Piccolo tino, Tinella, per farvi poca quantità di vino. | dlt. Tino. | *di terra.* || **-accio,** m. peg. | Tino grande. || **-aia,** f. Stanzone terreno, dove si tengono i tini. | *attrezzi della* —. || **-ella,** f. Piccolo tino. | *per tenere acqua.* | Vaso di legno che si adopera nel frantoio. || **-elletta,** f. dm. || **-etta,** f. dm.

Tinaia (Cerignola).

tinc a, f. *TINCA. Pesce degli anacantini, con una sola pinna dorsale corta, corta anche la caudale; predilige le acque stagnanti e con fondo melmoso; onnivora e vorace; passa l'inverno in letargo nella melma; mangereccia (*t. vulgāris*). | pvb. *Tinca di maggio e luccio di settembre.* | *pare una* —, di chi è di carnagione scura. | *testa di* —, ir. | +*dare in tinche e ceci,* Far delle sciocchezze, Non conchiuder nulla. | *muso di* —, Porzione terminale vaginale del collo dell'utero. || **-accia,** f. peg. || **-hetta,** f. dm. || **-hettina, -hina,** f. vez. || **-olina,** f. **-olino,** m. dm. vez. | tosc. *Disse la tinca ai —: Noi siam fritti.*

Tinca.

tincal, m. Borace.

+**tincionare, -e,** v. tenzone, ecc.

tincóne, m., dlt. TINCA. Adenite inguinale.

tinèllo, m. dm. Piccolo tino. | Piccolo tino con la bocca a fior di terra, dove cola l'olio dallo strettoio. | mil. Stanza dove si tengono gli attrezzi della cantina. | +Stanza dove mangiano in comune i servitori delle case signorili. | *avere il* —, il vitto gratuito. | *a tutto* —, spesato di tutto. | *dare, far* —, Dare il vitto ai famigliari. | +Desinare, Pranzo. | *scroccare i* —. | Sala da mangiare, a pianterreno, che in alcune parti dell'Alta Italia (Veneto, Ferrara), serve anche di salotto da ricevere persone di confidenza.

tìng ere, +tìgn-, a. (*tingo, tingi; tinsi, tinto*). *TINGĔRE. Mettere, indurre colore; Colorire. | *la lana.* | *il cacio con zafferano.* | *di nero,* una veste per lutto. | *in rosso.* | *a colla.* | *scialle, calzoni.* | *di rossore,* il viso. | *vetro, legname, metallo.* | *con anilina.* | *i capelli, i baffi.* | *scarpe,* Passarvi la cera. | Macchiare, Insudiciare. | *il viso.* | *d'inchiostro.* | *col carbone.* | +Conciare. | *O tingono o scottano,* Fanno del male in ogni modo. | rfl. Darsi il belletto; Tingere i capelli. | Colorirsi. | Insudiciarsi, Macchiarsi. || **-itura,** f. Operazione e spesa del tingere.

tìngide, f. Insetto nostrano piccolissimo sim. alla cimice, con torace e ali anteriori allargate lateralmente (*tingis affinis*).

tinn ire, nt. *TINNIRE. Squillare, Sonare. || **-ito,** pt., ag. || +**-ulo,** ag. (*tinnulo*). *TINNŬLUS. Squillante, Risonante.

1° **tino,** m. *TINUS. Lentaggine, Viburno.

2° **tin o,** m. (pl. *-i,* +*-a, tinora,* f.). *TINUM. Ampio vaso a doghe cerchiato di ferro con un sol fondo inferiore, com. più largo della bocca, per mettervi a fermentare le uve pigiate. | *pi-*

giatoia che si mette sul —. | *abbassare il cappello al —*, delle vinacce. | *con peducci; posato su travi.* | *a muro*, se è fatto di mattoni, di pietra. | *vendere al —*, Vendere il mosto appena si svina, cioè levato dal tino. | *beverebbe un —!* | Vaso a doghe per tenervi il sego, il catrame, la tinta, e sim. | Vaso nel quale il tintore pone il bagno per tingere i panni. | Ampia vasca com. di mattoni smaltati nella quale si riduce da ultimo il pesto nelle cartiere, e dove si tuffano le forme per fare i singoli fogli. || **-one**, m. acc. || **-ozza**, f. **+-o**, m. Tina piú larga che alta. | *da porre sotto al tino.* | *del bucato.* | Recipiente, di marmo o di rame, o d'altro che serve per fare i bagni; Bagno, Vasca. | *fare i bagni in —.* | *tubo della —*, per mettervi dentro il fuoco a scaldare l'acqua. || **-ozzaccia**, f. peg. || **-ozzina**, f. vez. || **-ozzona**, f. acc.

tint a, f. Atto ed effetto del tingere. Colore dato a stoffa, intonaco e sim. | *bella, chiara, scura.* | Colore naturale. | *della carnagione*, Colorito. | *rossiccia.* | *del cielo, del mare.* | Materia con la quale si tinge, colorisce. | *Scatolina di tinte.* | *in panini.* | *mezze —*, fra le piú chiare e le piú scure. | *calde; deboli*, di pittura, o di pietre esterne di edifici'. | *bruciate*, cogli acidi. | *grossezza della —.* | *fermare la —.* | *dare una mano di —.* | per le scarpe, Tintura. | Colore politico, Opinione, Partito. | *accesa, malvona, nera.* | *tutti della stessa —*, qualità, indole. | *ce n'è di tutte le —.* | Tratto, Tocco, Colorito di composizione. | *malinconiche. fosche.* | *dramma a forti —*, che cerca effetti massicci di commozione. | Superficiale notizia, Tintura. | +Specie di stucco colorato che usavano di mettere nel castone in cui legavasi il diamante. | +Tintoria. | +Inchiostro. || **-accia**, f. peg. || **-eggiare**, a. Toccar qua e là con la tinta. || **+-iliano, -illano**, m. TINTO IN LANA. Specie di panno fino.

tintin, onm. del suono del campanello.

tintinn are, -ire, a. *TINTINNARE -IRE. Risonare, Squillare, di campanello, e sim. || **+-àbolo, -àbulo**, m. *TINTINNABŬLUM. Campanello, Squilla. || **-ante**, ps., ag. || **-io**, m. Squilla continuata, di campanello. || **-o**, m. Squilla; Suono, Risonanza. | *di corde.* | Rumore. | *di mulino.* | Mormorio nell'orecchio per certa affezione, Fischio.

tintintò, onm. del suono lugubre delle campane. | *un disperato —.*

tint o, pt., ag. (tingere). *TINCTUS. Colorato, Che ha ricevuto un altro colore, nuovo o diverso. | *baffi, capelli —.* | *vestito —.* | *lana —.* | *legno —.* | *in rosso.* | *di grana.* | *di pallore*, Sparso. | *acqua —*, Vino molto annacquato. | Imbrattato. | *faccia —.* | *d'inchiostro.* | *di sangue.* | Del pelame dei cavalli. | *mal —*, Non schietto. | Carico di colore. | *vino molto —.* | Macchiato. | *della stessa pece*, Che ha le stesse colpe, la stessa indole cattiva. | *+in cremisino*, di malvagio, empio. | Imbellettato, Che si tinge il viso, i capelli. | *+libri —*, spalmati di bolo rosso, nei quali si conservano le foglie d'oro battute. | Incollerito, Acceso in volto per ira. | +Oscuro, nero. | *aria —.* | *acqua —.* | sic. Brutto. | Che ha conoscenza superficiale, Infarinato. | *di letteratura.* | *nello studio delle leggi.* | Tintura. || **-ore**, m. (f. *-a*). Chi esercita l'arte del tingere stoffe. | *arte dei —.* | *via dei —.* || **-orello**, m. dm. || **-oretto**, m. Giacomo Robusti, ven. 1518-94, discepolo di Tiziano, ammiratore e seguace poi di Michelangelo, ardito, potente colorista, capo della scuola veneziana della seconda età; dipinse nel palazzo ducale e in San Marco. | ir. Persona che si tinge i baffi e i capelli. || **-oria**, f. Officina e arte dei tintori. || **-orio**, ag. *TINCTORĬUS. Che serve a tingere. | *arte —*, del tingere. | *chimica —*, che si occupa spec. delle sostanze coloranti, nel modo di fissarle sulle fibre tessili, ecc. || **-oruccio**, m. spr. || **-ura**, f. *TINCTŪRA. Operazione ed effetto del tingere, dare il colore. | Tinta. | *dare la — voluta.* | Materia che serve a tingere. | *bollire le — nella caldaia.* | *per le scarpe.* | *per la barba, i capelli.* | Colore della cosa tinta. | *di oro.* | *di rosso.* | *rossa.* | Colore morboso. | *sanguigna.* | Infusione nell'alcool o nell'etere, di sostanze vegetali, o minerali. | *di iodio.* | *di viole, rose.* | Conoscenza superficiale, Infarinatura. | *di lettere. storia.* | Modificazione, Alterazione portata in un racconto, o prodotta nell'animo dall'educazione. | Apparenza che copre magagna difetto.

tio-, prf. *θεῖον. Solfo.

tiòrb a, f. Strumento sim. al liuto con doppio manico, e sino a 14 paia di corde di metallo che si pizzicavano con un plettro; fu inventato da un tal Bardella in Roma alla fine del sec. 16°. || **-ista**, m., f., ag. Sonatore di tiorba.

Tiorba.

+tipa, f. *τύφη. Sala (v. tifacee).

tip o, m. *τύπος TYPUS. Esemplare, Forma esemplare, a cui si riportano gl'individui con le loro varietà; Idea astratta generale della cosa. | *di nave da guerra, di automobile. di aeroplano.* | *di vino*, che si mantiene sempre eguale, comunque vada l'annata. | *del, sul —.* | *di galantuomo*, Modello. | *di eroe.* | *di furfante.* | *della gentilezza.* | Fisonomia caratteristica. | *della razza; della famiglia.* | Persona originale, singolare. | *bel —.* | *che —!* | Periodo e ordine di febbre intermittente. | Segno impresso, Impronta, Conio. | *di moneta, medaglia.* | Carattere di stamperia. | *pei — di Aldo, del Bodoni.* | +Simbolo, Figurazione. | *l'agnello, Abele — di Gesú.* || **-icamente**, In modo tipico. | Figurativamente. || **-ico**, ag. (pl. *tipici*). *τυπικός TYPĬCUS. Di tipo; Che ha in sé del tipo. | *caratteri —.* | *forma, idea —.* | +Figurativo, Simbolico. | *fatti —*, dell'Antico Testamento come prefigurazioni di quelli del Nuovo. | *agnello*, che simboleggiava Gesú Cristo. | *+malattia —*, con febbre periodica. || **-òfono**, m. Strumento costituito di una serie di diapason (coristi metallici), che vibrano per la percussione di un meccanismo sim. a quello del pianoforte; ha analogia col flauto armonico dell'organo; invenzione di V. Mustel (fine del sec. 19°); Celeste. || **-ografia**, f. Arte dello stampare. | Officina dello stampatore, Stamperia. | *i grandi giornali hanno — propria.* | *portare le bozze in —.* || **-ograficamente**, Nel rispetto tipografico. | *libri — corretti.* || **-ogràfico**, ag. (pl. *-ci*). Attinente a tipografia. | *società —.* | *eleganza —.* | *inchiostro —.* | *industria —.* || **-ògrafo**, m. Stampatore, Chi esercita l'arte tipografica. | *operaio —.* | *sciopero dei —.* | Proprietario di una tipografia. || **-ometria**, f. Arte di stampare piante, disegni di città, ecc., mediante tipi mobili. || **+-ore**, m. Tempra, Tempera. | *orazione dello stesso verbo e —.* || **-òtono**, m. Corista, Diapason.

tip tap, tippete, tàppete: onm. di rumore secco ripetuto.

tiptologìa, f. *τύπτειν percuotere. Interpretazione delle percussioni del tavolino nelle sedute spiritiche. | Linguaggio convenzionale mediante colpetti, battiti. | *dei carcerati.*

tipula, f. *TIPPŬLA. Grande zanzara notturna dei nostri boschi con corpo allungato, di cmt. 3,5, cenerognola, antenne giallastre, 2 ali affumicate, zampe lunghe ed esili (*t. gigantĕa*).

tique, f., fr. (prn. *ticche*). Pulce penetrante.

tir a, f., dv. TIRARE. Gara, Controversia. | *fare a — —*, Contendere, Cercare di strapparsi l'un l'altro q. c. di mano. | *stare a — —*, Stiracchiare il prezzo. | Tirata di fiato, dei bambini piangendo. || **-abaci**, s., schr. Rubacuori. | m. pl. Riccioli rivoltati sulle gote. || **-abrace**, m. Ferro ricurvo per levar la brace dal forno. || **+-abusciò**, m. *fr. TIREBOUCHON. Cavatappi, Sturabottiglie. || **+-acampanèllo**, m. Striscia di stoffa elegante con cui si tirava la corda del campanello, nei salotti e negli uffici'. || **+-afieno**, m. Strumento per levare gli sfilati dalle artiglierie caricate, quando si dovesse scaricarle senza far fuoco. || **-afòndi**, m. Ferro lungo a vite tagliente che termina in un occhio, per mettere e levare i fondi delle botti o delle macchine. || **-afuori**, m. Buttafuori. || **-aggio**, m., neol. *fr. TIRAGE. Assorbimento degli umori della terra da parte della radice. | Corrente d'aria che agevola la combustione dei camini, Tirante, Tiro. | Tiratura di stampati, fotografie, e sim. || **-aglia**, f. Cavi tesi per farvi scorrere gli anelli di una vela di straglio, o per sim. usi. || **-agliatori**, m. pl. *fr. TI-

RAILLEURS. Milizia francese che nella battaglia precede l'esercito e spara in ordine sparso. || **-agna,** f. Tiro lungo e disteso. | Stiro continuato delle gomene. | Corrente continua dell'aria esterna sopra i fornelli ardenti. || **-alinee,** m. Piccolo arnese di acciaio con due punte sottilissime, che mediante una piccola vite si allargano o si stringono, e tra le quali ponesi una goccia d'inchiostro, per tirar linee più o meno sottili sulla carta. | *compasso a —*, che ha un tiralinee in luogo di una gamba. || **-alòro,** m. Operaio che tira l'oro in fili, da avvolgersi alla seta per galloni, frange, nappe, e sim. || **-amàntici,** m. Colui che alza e abbassa i mantici dell'organo. || **-amento,** v. sotto tirare. || †**-ammòlla,** m. Alterazione di tirare e mollare, nella manovra di cavi. | *a poppa!* escl. di comando del virar di bordo col vento in faccia per orientare i pennoni di maestra e di mezzana sull'altro bordo appena la prua abbia oltrepassato la linea del vento. | *a prua!* | Tiremmolla. || **-ammollare,** nt. Fare il tirammolla. || **-ammòlle,** m. Piccolo strumento di ferro col quale mediante una vite di pressione si comprimono e tengono ravvicinate le due branche del mollone maggiore dell'acciarino, o di altra molla sim. che s'abbia da smontare. || †**-annanzi,** m. Ufficiale che precede; Guida. | plb. Mezzano d'amori, Tirinnanzi.

tirann o, m., ag. *TYRANNUS τυραννός. Chi nelle città elleniche, nella lotta fra l'oligarchia e la democrazia, riusciva ad afferrare il potere ed esercitava la sovranità, molte volte con grande beneficio dei sudditi. | *Pisistrato — di Atene; Policrate — di Samo.* | *i — delle città greche di Sicilia.* | *Dionigi — di Siracusa.* | *i signori italiani del sec. 15° si dicevano —.* | Chi raggiunge con la violenza il potere sovrano e lo esercita per libidine personale. | *i — dei Comuni italiani*, nell'epoca di Dante: come i Malatesta di Rimini. | *Castruccio fu un valoroso —.* | Chi governa con arbitrio, violenza e durezza. | *un ministro può essere un —.* | *i — della rivoluzione francese, russa.* | Principe assoluto, dispotico. | pvb. *Il popol piange quando il — ride.* | Prepotente verso gl' inferiori e soggetti. | *padrone, marito —.* | *legge —.* | *i trenta —*, Specie di costituente creata in Atene nel 405 nel disastro della guerra del Peloponneso: cambiata subito in un'oligarchia, capeggiata da Crizia, che riempì di stragi e terrore la città e l'Attica; fu rovesciata dopo 8 mesi da Trasibulo. | *dei burattini*, Uomo dall'aspetto terribile, ma che fa ridere. | Passeraceo americano, lungo 21 cmt., grazioso, grigio azzurro sul dorso, con ciuffo rosso a margini gialli sul capo, bianco grigio il ventre, coda forcuta (*t. intrepidus*). || **-accio,** m. peg. || †**-are,** a., nt. Tiranneggiare. || **-eggiamento,** m. Modo del tiranneggiare. || **-eggiare,** nt., a. (*-éggia*). Fare il tiranno, Trattare in modo tirannesco, Usar tirannia. | *gl'inferiori; il popolo.* | *la moglie.* || **-eggiato,** pt., ag. | *dall'avarizia.* | *far giustizia ai —.* || **-ello,** m. dm. Signorotto; Prepotente. | *i — delle organizzazioni di classe, della finanza, del mercato.* || **-erìa,** f. Tirannia. || **-escamente,** Da tiranno, Con crudeltà e durezza tirannesca. || **-esco,** ag. Di tiranno, Tirannico. | *signoria, dominio —.* | *metodi —.* || **-ìa,** f. *τυραννία. Governo del tiranno; Tirannide; Dispotismo. | *esercitare la —.* | *demagogica.* | Prepotenza e violenza; Crudeltà. | *della bellezza; di un bambino sui genitori*, Forza, Potere irresistibile. | *del peccato.* | *dello spazio, della rima.* | Strazio del naviglio con mare tempestoso. Risacca che tormenta gli ormeggi del porto. Scorsa a contrasto di turbini e vortici. Noie di maretta grossa. | dlt. Strazio, Tormento; Vessazione. || **-icamente,** Con modo tirannico, Da tiranno. | *governare —.* || **-icida,** m., ag. *TYRANNICĪDA. Uccisore del tiranno. | *brando —.* || **-icidio,** m. *TYRANNICIDĬUM. Uccisione del tiranno. || **-ico,** ag. (pl. *-ànnici*). *TYRANNĬCUS τυραννικός. Di tiranno, A maniera di tiranno, Tirannesco. | *governo —.* | *signoria —.* | *gente —.* | *contegno —*, crudele, di prepotente e violento. || **-ide,** f. (*-ànnide*). *τυραννίς -ίδος TYRANNIS -ĬDIS. Governo di tiranno. | *di Pisistrato.* | *dei Medici in Firenze.* | Reggimento tirannesco, assoluto, di despota. | *scellerata.* || †**-izzare,** nt., a. Tiranneggiare.

tir are, a. *vl. TIRARE (d'ignota origine). Condurre per forza, da una parte all'altra. | *fune, corda.* | *l'orecchio*, Fare un rimprovero. | *il cuoio, coi denti.* | *per mano.* | *in secco, a terra.* | *chiavistello.* | *a campane doppie*, Dir male, Sparlare. | *il collo al pollo*, stringendo e torcendo, Ammazzare. | Allungare. | *a disteso*, Tesare. | *a rovescio*, Mollare. | *un cordone di soldati*, e sim., Chiudere con una fila di soldati. | Distendere. | *metallo col martello, a fuoco.* | *lama.* | *in punta acuta.* | *i pannilani*, Distendere sui valichi del tiratoio le pezze dei pannilani per dar loro la giusta larghezza e lunghezza. | Menare a perfezione. | *a pulimento, a lustro.* | Misurare per il lungo. | *dieci metri.* | *il prezzo*, Stiracchiare. | *linea*, Disegnare, Condurre, Tracciare. | *un fosso*, Condurre, Aprire in lungo. | *riparo, muro.* | *sú*, Portare in sú. | *dal pozzo, burrone, fosso.* | *sú la mano.* | Allevare; Educare. | *sú per medico*, Avviare a far diventare medico. | *per il commercio.* | *sú*, Issare; *sull'albero*, Ghindare. | *sú il vestito, i calzoni, la gonnella.* | *giú*, Abbassare; Demolire. | *giú dalla sella; la corda del campanello, dell'uscio, il paletto; la tenda, il finestrino.* | *giú al fondo.* | *giú un bicchiere.* | *a fondo*, A rovina, Avvilire. | *giú moccoli*, Bestemmiare. | *giú*, Ammainare; *al fondo*, Calumare. | Portare dal di dentro in fuori; Cavare. | *un dente.* | *la seta.* | *fogli*, Far uscire dal torchio, dalla macchina, Imprimere. | *mille esemplari.* | *a sciroppo, estratto, sugo*, Concentrare una soluzione di zucchero a consistenza di sciroppo, ecc. | *la salsa.* | *da un disegno*, Ricavare, Prendere. | *da un autore, testo.* | *dal latino*, Prendere, Derivare, parola o sim. | *le conseguenze*, Cavare. | *illazioni.* | *coll'argano.* | *la somma*, Fare l'addizione. | *il conto.* | *coltello, stilo*, Cavar di tasca. | *fuori fandonia, storia, ciarla.* | Ritirare, Far venire a sé, Stringere o portare a sé. | *la rete, le reti.* | *l'aiuolo, le calze, le cuoia*, Morire. | Attirare. | *l'acqua al suo mulino.* | *al suo partito.* | *La calamita tira il ferro.* | Allettare, Sedurre, Attrarre. | *con vezzi, lusinghe.* | *umido*, Assorbire. | Riscuotere. | *paga, stipendio, salario.* | *mille lire al giuoco*, Vincere. | *il fiato.* | Succhiare. Bere. Poppare. | *le carte*, Succhiellare. | *via*, Levare. | *il vino*, Chiarire. | *grano*, Mondarlo. | †Eccettuare. | *dalla mente*, Levare. | *in disparte, da parte*, Scostare dagli altri. | Portare avanti, Far procedere, Trainare. | *il carro, carrozza.* | *aratro.* | *cavallo che non vuol —.* | *la carretta*, Vivere stentando, umilmente. | *la casa, famiglia*, Mantenerla, Farla vivere, progredire. | *la bottega.* | *in lungo*, Indugiare, Differire. | Portar fuori, Far passare, andare. | *il fumo*, di caminetto. | *Sigaro che tira bene*, fuma. | *stufa che non tira.* | *la palla*, Lanciare. | *sassi in colombaia.* | *calci, pugni.* | *cozzate.* | *colpi.* | *baci.* | *i dadi*, Gettare. | *fiori, confetti.* | Sparare. | *cannonate.* | *all'aria.* | *a volo.* | *l'arco.* | *balestra.* | *a palle infocate*, Osteggiare fieramente. | *a fine*, Condurre, Menare a termine, Terminare. | *a sorte*, polizza, pallottola. | Stringere, Sforzare, Premere. | *calzoni che tirano.* | *di dietro*, Prender per il vestito, per chiamare, avvertire. | *la giubba.* | Trasportare, Trascinare. | *per i capelli.* | *in ballo*, Fare entrare nel discorso, nella faccenda. | *le parole*, Torcerle, Sforzarle nel significato. | *al peggio.* | *a miglior senso.* | nt. Tendere; Mirare. | *al bersaglio, segno.* | *alle quaglie.* | *a ingannare.* | *ai quattrini.* | *alla dote.* | *a rubare.* | *a uno scopo.* | *al proprio vantaggio.* | Giocar di spada, e sim. | *di scherma.* | Dare picchiate. | *a*, Avvicinarsi, Accostarsi. | *al rotondo.* | *continuo*, Filare. | del vento, Spirare, Soffiare. | *della borea, brezza.* | Dirigersi. | Stendersi. | *a destra, a sinistra.* | *innanzi*, Procedere. | *sotto*, Seguitare. | *dalla madre*, e sim. Tenere del suo temperamento, della sua fisonomia. | *avanti*, Progredire. | *diritto.* | *di lungo*, Passare senza fermarsi. | *via*, Non badarci, Passare oltre. | *di stadera*, Reggere, Portare. | *sino a cento chili.* | *peso.* | della vista, Allontanarsi, Aver forza, Arrivare. | *Cannocchiale che tira alcune miglia.* | rfl. Scostarsi. | *indietro*, Indietreggiare. | *dietro alcuno*, Trascinarselo, Farsi seguire. | *addosso*, Procurarsi, Addossarsi, Provocare. | *addosso le ire.* | Stendersi. | *in alto.* | *sú*, Riaversi, Rialzarsi; Progredire. | m. Corda. || **-amento,** m. Modo e atto del tirare. | *di nervi.* || **-ante,** ps., ag. Che tira. | Fune o canapo

che sta in tirare. | pl. *del tamburo,* Pezzetti di grossa pelle o cuoio, con le testate in forma di staffa o passante da farvi passare ciascuna addoppiatura angolare della fune: col farli scorrere piú in giú, cresce la tensione delle pelli del tamburo. | Pezzo di legname che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto del tetto. | Asta mobile e snodata che per sua spinta comunica il moto ad altri pezzi. | *d'aria,* Forza con cui un camino attira la corrente dal basso all'alto; Tiraggio. | Parte di canapo che ordito nei paranchi o bozzelli viene alle mani per esser messo in forza. Canapo che scende dalla cima d'un palo sino a terra per tenerlo ritto e fermo. | pl. Straccali. | pl. Specie di anelli di stoffa o pelle all'imboccatura degli stivali per infilarli meglio. || **-apalle,** m. Strumento destinato ad estrarre i proietti rimasti entro le carni. || **-apèlle:** *mangiare a —,* a crepapelle. || **-apiedi,** m. Garzone e aiutante del boia, che tirava i piedi all'impiccato. | *fare il —,* Servire vilmente. || **-apranzi,** m. Calapranzi. || **-apugni,** m. Arnese di ferro fatto per armare il pugno nelle gare; Box. || **-astivali,** m. Cavastivali. || **-ata,** f. Atto del tirare in una volta. | *di campana.* | *d'orecchi.* | Distesa, Linea, Lunghezza, di edificio, case, strada, fossi. | Seguito, Continuazione. | *far tutta una —.* | Discorso lungo. Lungaggine. | *di penna,* Tratto; Quanto può scrivere la penna con l'inchiostro che ha preso. | Invettiva. | fam. Bevuta. | Strappo, Colpo dato nel tirare. | Variazione nell'intervallo. | *di gorgia.* | L a s s a. || **-atappi,** m. Cavatappi. || **-atèsta,** m. Ferro, per estrarre la testa di un bambino morto nel parto. || **-atezza,** f. Tensione. | *di corda.* || **-atina,** f. vez. | *d'orecchi,* Rimprovero. || **-ato,** pt., ag. Teso. Allungato. Disteso. | Condotto, Portato. | *a pulimento.* | *linea —,* tracciata, segnata. | *sú, giú, via, fuori.* | Cavato. Tratto. | Ritirato. Riscosso. | Dedotto. | Stirato. | *filo.* | Allettato, Attirato. | Trainato. | *carro — da buoi.* | *colpi —,* lanciati, inferti. | Trasportato. Trascinato. | Scostato. | Stampato. | *in 300 esemplari.* | Ritenuto nello spendere, Stretto, Gretto. | *star sul —,* fermo nelle sue richieste, Non cedere. | *carni —,* non flosce. | *a quattro spilli,* Assettatuzzo, Vestito con tutta precisione. || +**-atoiaio,** m. Chi tiene pubblico tiratoio. || **-atoio,** m. Stanzone elevato aperto e arioso in cui si tirano i pannilani stati cimati. | *valichi del —.* | Macchina con la quale si dà al metallo, oro o argento, una particolare figura, facendolo passare attraverso una specie di forma d'acciaio. | *a filo,* che riduce a filo un pezzo cilindrico, alla trafila; *a castelletto,* o *per le cornici.* | Borchia, maniglia per tirare a sé i cassetti. | nap. Cassetto, Tiretto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tira. | Esperto nel colpire col fucile. | *valente —.* | *di pistola.* | *scelto,* Soldato, valente nel tiro del bersaglio. | v. f r a n c o. | Operaio che stende i panni al tiratoio. | Torcoliere. | Tirante. | Canapo che tira alla gru le lance, o giú sul ponte le trozze e sim. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del tirare. | *dei panni nel tiratoio.* | *del ferro,* Fabbricazione della lastra di ferro a grossezza uniforme e a superficie liscia. | Stampa successiva di fogli. | Numero di copie stampate. | *a parte,* degli estratti. || +**-atutto,** m. Sbarra che premuta col piede, apre indistintamente tutti i registri sí di ripieno, come di strumenti. || +**-azione,** f. Tiramento. | *di nervi,* Tiro, malattia.

tirchi o, ag., m. TIRARE × PIRCHIO. Avaro, Spilorcio, Taccagno. || **-accio,** m. peg. || **-eria,** f. Spilorceria. Azione da tirchio. || **-one,** ag. acc.

tir èlla, f. Striscia di cuoio, raccomandata da una parte alla stanga del veicolo, dall'altra al pettorale del cavallo, per trainare. | +Striscia o riga di tessuto di colore diverso che si fa ai capi della pezza. | *doppia —,* Due tirelle vicine parallele tra due pezze contigue. || **-emmòlla,** m. TIR' E MOLLA. Di cosa che di tratto in tratto tende a resistere e a cedere; Esitazione, Tergiversazione. | *fare un continuo —.*

+tireo, m. *θύρεος. Scudo lungo e grande; Targone.

tir étto, m. Cassetto, Cassettino. || **-illone,** m. (f. *-a*), tosc. Persona alta, grossa e fannullona. || **-innanzi,** m. Mezzano di amore. || **-itèra,** f. Discorso lungo e noioso, Lungaggine. || **-itèssi,** m. TIRI TESSI. Confusione, Affaccendamento. || **-itómbola,** m. Ruzzolone.

+tiriaca, v. t e r i a c a, t r i a c a.

1° **tiro,** m. Modo, atto ed effetto del tirare. | *della rete.* | *della corda.* | *di dadi,* Gettata. | *di balestra.* | *della freccia,* Lancio. | *di pistola, fucile, cannone.* | rispetto alla carica: *a polvere, all'aria; a cartoccio.* | *di prova.* | *a palla piena, infocata.* | *cannone a — rapido.* | rispetto alla distanza e alla mira: *giusto, esatto, massimo.* | *curvilineo, orizzontale, radente, rasente, pesante, d'infilata.* | *di punto in bianco.* | *d'interdizione.* | *regolare il —.* | *a segno, al bersaglio.* | *a segno nazionale,* Istituzione per addestrare i giovani al tiro del fucile. | *essere inscritto al — a segno.* | *Società del — a segno.* | *al piccione,* . | *gare di — al piccione.* | *a un — di schioppo, fucile, balestra,* Quanto spazio percorrerebbe il proietto di schioppo, ecc. | *di fiancata, di tutt'e due i fianchi.* | *allo scafo.* | Sparo. | *di avviso, di partenza, di ritirata,* ecc. di cannone per segnale. | Carica, Cartuccia. | *di aria,* per la combustione, Tirante, Tiraggio. | *a —,* Alla giusta distanza per cogliere, prendere, colpire; Al punto giusto. | *essere a —,* al punto giusto di maturazione o di cottura. | *sul —,* Sul colpo. | Mezzo e forma del trainare veicolo con forza di animali. | *animali, bestie da —.* | *a due,* di carrozze con due cavalli; *a quattro, a sei, a otto.* | Tratto, Azione cattiva che colpisce, danneggia; Colpo, Tentativo. | *brutto —.* | *birbone.* | *fare un —.* | *giocare un brutto —,* Tentare di fare un danno serio. | *non riuscito.* | Malattia del cavallo, per il quale addenta la greppia e tira sú il fiato convulsivamente; Tiro secco, mortale. | *avere il —,* moto convulso, asfissia, mancanza di respiro.

2° **tiro,** m. I°. *θηρίον. +Vipera, Biscia. | II°. *Τύρος TYRUS. Porpora di Tiro, nella Fenicia.

tirocin io, m. *TIROCINĬUM noviziato militare. Preparazione e pratica che si fa sotto la guida di maestro provetto per esercitare arte o professione; Noviziato. | *degli allievi carabinieri.* | *in una scuola elementare.* | *di avvocatura, del foro.* || **-ante,** s. Maestro che fa tirocinio per ottenere l'abilitazione all'insegnamento.

tiròid e, f., ag. *θυροειδής simile a una porta. Cartilagine formata da 2 lamine laterali nella laringe che si riuniscono in avanti ad angolo quasi retto che fanno il cosiddetto pomo d'Adamo. | *glandola, ghiandola —,* vascolare sanguigna posta davanti al tratto superiore della trachea (v. g o z z o). || **-èo,** ag. Appartenente alla laringe. || **-ina,** f. Preparato contro la rachitide, il gozzo, e sim., estratto dalla tiroide.

tirolése, ag. Del Tirolo italiano o Alto Adige. | *cappello alla —,* di feltro verde con falda breve rialzata e piccole penne. | *valli —.* | *vini —,* della Valle dell'Alto Adige e dei dintorni di Trento e Rovereto. | f. Aria venutaci dal Tirolo, a 3 tempi binari', misti di ternari', di movimento moderato, in cui notasi tratto tratto una specie di falsetto (*dudelm*), bene intonato.

tirón e, m. *TIRO -ŌNIS. Soldato novello. | Novizio. || **-iano,** ag. *TIRONIĀNUS. *note —,* Scrittura stenografica, inventata da Marco Tullio Tirone amico e segretario di Cicerone, di cui pubblicò le orazioni e le lettere oltre a una biografia.

tirosina, f. *τυρός cacio. Sostanza cristallizzata, che si forma dalla decomposizione di molte sostanze proteiche, e che fu riscontrata nel cacio vecchio e nelle orine degli infermi di certe malattie del fegato; si prepara anche per sintesi.

tirrèno, ag., m. *TYRRHĒNUS toscano. Mare che bagna la parte occidentale e meridionale d'Italia. | *le onde del —.* | *le — onde.* | pl. m. Abitatori aborigini d'Italia, Pelasgi.

tirs o, m. *THYRSUS θύρσος. Asta aculeata attorcigliata di pampani e di edera, che portava Bacco, e ogni Baccante nelle feste. | Disposizione di fiori a ciocca. | Palo sormontato da globi, fanali, banderuole per segnali. || **-igero,** ag. *THYRSĬGER -ĔRI. Portatore del tirso: Bacco,

Baccante. || **-ite,** m. Rarissimo e saporito pesce di corpo grosso coperto di piastre ossee spinose, coda che porta sopra e sotto una falsa pinna con due raggi, castagno sul dorso, bianco sudicio sul ventre; Rovetto (*thyrsithes* o *rovettus prætiōsus*).

tirtèo, m. *Τυρταῖος. Poeta dell'Attica, celebre per le sue elegie, propriamente canti di guerra (tra essi una marcia, ἐμβατήριον), con i quali procurò la vittoria agli Spartani nella seconda guerra messenica (685-6 a. C.): la tradizione vuole che fosse maestro di scuola e zoppo, e mandato per dileggio agli Spartani che per consiglio dell'oracolo avevano richiesto di un duce gli Ateniesi. | Poeta marziale, Cantore delle armi.

tirucchiare, a., dm. frq. Tirare alquanto, poco, spesso.

tişana, f. *πτισάνη PTISĀNA. Bevanda d'orzo cotto in acqua. Orzata. | Decotto.

tişan òtteri, m. pl. *θύσανος lembo, orlo, πτερόν ala. Piccoli insetti con ali frangiate, strettissime, e le zampe terminate da una vescica adesiva; p. e. tripide. || **-uri,** m. pl. *οὐρά coda. Piccoli insetti senza ali con corpo peloso o squamoso, addome fornito di appendici pel salto; p. e. pulce dei ghiacciai.

tiş i, +-e, f. *φθίσις PHTHISIS consunzione. Tubercolosi, Mal sottile, Etisia. | *senile,* Tabe. || **+-ica,** f. (*tis-*). Tisichezza. || **-icaccio,** m. peg. || **-ichello,** m. dm. di persona magrolina e senza salute. || **-ichezza,** f. Tisi. | Consunzione, Emaciazione, Gracilità estrema. || **-ichino,** m. vez., di bambino macilento. || **-ico,** ag. (pl. *tisici*). *PHTHISĬCUS φθισικός. Malato di tisi; Etico. | *morir* —. | *marcio, in terzo grado.* | Macilento, Quasi consunto. Stentato, Misero e fiacco. | *idee, lavoro* —. | m. Tisichezza. | *dare in* —, Diventar tisico. || **-icuccio, -uzzo,** m. spr. || **-icume,** m. Tisi, Tisichezza. | Condizione di cose stente e consumate.

titan o, m. *Τιτάν -ᾶνος TITAN -ĀNIS. Figlio del Cielo e di Vesta, fratello di Saturno, padre dei Titani. | pl. Giganti figli di Titano e della Terra che combatterono contro Saturno per levargli il regno, e furono sconfitti da Giove e da Pallade. | Sole, figlio di Iperione. || **-ato,** m., ag. Sale dell'acido titanico. || **-ico,** ag. (pl. *-ànici*). Di titano, Gigantesco. | *sforzo — dell'Italia nella guerra contro gl'imperi centrali.* | Di acido nel massimo grado di ossidazione dei titanio. || **-ifero,** ag. Che produce titanio. || **-io,** m. *TITANĬUS. Di Titano. | *lampa,* Sole, figlio del titano Iperione. | Elemento metallico di color nero che per le sue proprietà si avvicina al silicio e allo stagno: si trova in molte rocce, argille e minerali di ferro, allo stato d'ossido, di titanato o combinato col ferro. || **-ite,** f. Titanio siliceo calcare, a cristalli com. piccoli e di forme svariate, di splendore adamantino o grasso, colore verde, giallo o bruno; isolato si trova nelle fratture dei graniti, gneiss, micascisti al Gottardo, in Val Maggia; accessorio in molte rocce sienitiche.

titill are, a. *TITILLARE. Solleticare, Diliticare. | *il naso, le orecchie.* || **-amento,** m. Modo e atto di titillare, Solleticamento. || **-atorio,** ag. Che produce la titillazione. | *l'ortica* —. || **-azione,** f. *TITILLATĬO -ŌNIS. Atto del titillare, Solletico. | *dell'odorato.*

titi maglio, -malo, m. *TITHYMALUS τιθύμαλλον. Euforbia.

tìtol o, m. *TITŬLUS. Breve indicazione nel frontespizio di un libro o in cima a uno scritto, o ad un capitolo, messa per far conoscere che cosa contiene, di che tratta. | *troppo lungo, capriccioso, strano, appetitoso.* | *di spartito, commedia.* | Parole che si ponevano a principio di un'epistola a indicare il mittente e il destinatario. | *+lettera senza* —, anonima. | Denominazione di carica, dignità, grado di nobiltà di un personaggio. | *di professore, magistrato, console; maestro; capo supremo.* | *d'imperatore, re, principe, duca, marchese, conte, cavaliere, commendatore.* | *di papa, cardinale, patriarca, vescovo, sacerdote.* | *di eccellenza, signoria, magnifico.* | *conferire, accettare il* —. | *accademici,* Laurea, Diploma e sim. | Appellativo, Qualificazione. | *di paciaro, padre della patria, difensore, protettore.* | *di una magistratura.* | Vanto. | *di bella, di giusto.* | Dedicazione. Intitolazione. | *di chiesa,* ad un santo patrono, o alla madre di Dio coi suoi attributi, e sim. | *di un'opera.* | +Cognome di stirpe, famiglia. | *degli Elisei.* | Iscrizione sotto una statua, o pittura, sopra una colonna miliare, a un sepolcro, a un trofeo, su di un arco di trionfo, sotto a un dono votivo. | *+drizzare un* —, Innalzare una memoria. | Intestazione di partita. | Diritto inerente a merito. | *richiedere con giusto* —. | *in se,* l., nella cosa stessa; *ad rem,* rispetto alla cosa. | *aver — alla gratitudine della patria.* | Documento. | *produrre i suoi* —. | *elenco dei* —, presentati in un concorso. | *diplomi, pubblicazioni, attestati sono* —. | *di rendita,* Cartella; *al portatore; intestato.* | *depositare il* —. | *di credito.* | *fluttuazione dei* —. | Benefizio o patrimonio di chierico. | Santo da cui s'intitola un beneficio. | *sotto il — di san Giovanni.* | Chiesa titolare di un cardinale. | *i — delle 25 parrocchie di Roma.* | Cagione, Specie. | *a — di benefizio, elemosina, pietà.* | *di furto.* | *a — di enfiteusi, prestito.* | *a — gratuito.* | Pretesto. | *sotto — di andare negoziando.* | *sotto onorato* —. | Valore quantitativo delle soluzioni di quei reagenti che si usano nelle analisi volumetriche. | Rapporto tra la quantità del metallo fine e quella della lega, ossia del rame in un pezzo d'oro o d'argento; Bontà. | di tessuto, Grossezza del filo. | Segno di scrittura in cima ad una lettera, Puntino dell'i, o lineetta di abbreviazione usata nei manoscritti e nelle stampe antiche (cfr. tilde). || **-accio,** m. peg. || **-are,** I°. a. *TITŬLARE. Intitolare. | *chiesa.* | *re.* | Dare un nome d'ingiuria, Chiamare. | *di stolto.* | Determinare il titolo di certe soluzioni che si adoperano nelle analisi. | II°. ag., m. Che ha titolo, Che occupa un ufficio e ne ha il titolo. | *vescovo, canonico* —. | *professore* —. | *della cattedra, della diocesi, del beneficio.* | Che ha solamente il titolo. | *vescovo* —, in partibus. | *sovrano* —. | *marito* —. | Santo patrono della chiesa. | *festa del* —. | Cardinale dell'ordine dei preti. || **+-ario,** m. Libro dei titoli; Rubrica. | *della segreteria.* || **-ato,** pt., ag., m. Intitolato. | *nave* —, ammiraglia. | m. Personaggio che ha titolo di signoria, di nobiltà. | +Chiamato. | *un — Ercole.* || **-eggiare,** nt. Dare i titoli. || **-etto,** m. dm. | *corrente,* Intestazione di un capitolo di libro posta in cima a ogni pagina. || **-ografia,** f., ir. Pubblicazione di libri e memorie col solo intento di procurarsi titoli nei concorsi. || **-one,** m. acc. Titolo sesquipedale.

tittóne, m. *τύπτων che percuote. Piccolo crostaceo parassito delle spugne (*typton spongicŏla*).

titub are, nt. (*tìtubo*). *TITŬBARE. Vacillare, di cosa instabile. | Stare nell'incertezza, in fra due, Dubitare, Esitare. | *prima di venire all'azione.* | *senza punto* —. || **-ante,** ps., ag. Che ha titubanza, incerto, esitante. | *+onda* —, che percuote nelle rive opposte, e ritorna diminuendo. || **-antemente,** Con titubanza, In modo titubante. || **-anza,** f. *TITUBANTĬA. Esitanza, Perplessità. | *parlare con* —. | *non conoscere* —. || **+-azione,** f. *TITUBATĬO -ŌNIS. Vacillamento. | Moto dell'accesso e del recesso, rispetto al cerchio equinoziale. | *della luna.* | *apparente.* | Alterazione nel camminare o nello star diritti, proveniente da mancata azione coordinatrice del cervelletto.

tizianésco, ag. Di Tiziano Vecellio, principe dei pittori veneziani, nato a Pieve di Cadore il 1482, morto il 1576 in Venezia, che rappresentò con ricchissimi colori la vita sensuale trasfigurata spiritualmente; fece pitture religiose, allegoriche, mitologiche, ritratti. | Della scuola e dello stile di Tiziano. | *colorito* —, roseo, florido, radioso.

tizio, m. *TITYUS Τιτυός. Gigante figlio di Giove e di Elara, che misurava nove iugeri col suo corpo; per aver attentato all'onore di Latona, fu da Apollo fulminato e condannato nel Tartaro al supplizio di un avoltoio che gli rodeva il fegato sempre rinascente. | Persona innominata. | *Un* —, Un tale, Una persona indeterminata (anche

al f. *Una* —). | v. caio, sempronio. | *un — qualunque,* Una persona senza qualità.

tizz o, m. *TITĬO [-ŌNIS]. Pezzo di legno o carbone, che brucia; Tizzone. | +*dare il —,* stoccata, di denari in prestito. || **-onaccio,** m. acc. || **-onaio,** m. Luogo donde s'introducono legna, e si dà fuoco alla fornace da vetro. || **-oncello,** m. dm. || **-oncino,** m. vez. || **-one,** m. Pezzo di legno che arde e si tira fuori dal fuoco. Tizzo. | *un — di fuoco.* | *nero piú che un — spento.* | *d'inferno,* Uomo empio, perverso. || +**-oniere,** m. Colui che portava il tizzone nelle battaglie.

tlaspi, m. *THLASPI θλάσπι. Crocifera con silique deiscenti a foglie anguste, p. e. borsa di pastore.

tlissi, f. *θλῖψις. Compressione di vasi per causa esterna.

tmèşi, f. *τμῆσις TMESIS. Separazione di parola composta, che di solito sta sempre unita, nelle sue parti, inserendosene altre fra l'una e l'altra. | *Nello spagnuolo il futuro aveva spesso la —.*

to', acrt. Togli, Prendi. | *To' tu,* Prendi tu. | *sú!,* Ecco quel che ti tocca. | (com. *toh*), escl. di meraviglia. | rip., ints. | (*tó*), dlt., pr. Tuo.

toast, m., ingl. (prn. *tost*). *TOSTUM biscotto. Brindisi.

+**tóba,** f. *aragonese TOBA. Spelonca, Caverna.

tobòga, f., ingl. (dall'America settentrionale). Slitta, che da un'altura scivola sul ghiaccio.

tòcca, f. TOCCO. Specie di drappo di seta e d'oro. | *un parato di — d'oro per la messa cantata.* | +Pezzo d'oro legato in date proporzioni con altri metalli, che, fregato sulla pietra di paragone, e provato nell'acido nitrico, lascia lo stesso colore del pezzo che si vuol saggiare. | (*tócca*), v. sotto toccare.

toccai, m. Vino famoso di Ungheria, delle uve nel territorio di Tokai grosso borgo nel Comitato di Zemplin: è di varie qualità, asciutto o abboccato. | *una bottiglia di —.*

tocc are, a. (*tócco*). Premere con un tocco, un colpetto, un urto. | *la campana, un tasto.* | *il bottone,* per sonare il campanello elettrico. | *i bicchieri,* per bere alla salute. | Dare i rintocchi per segnale. | *vespro.* | *la raccolta, il buttasella.* | Sfiorare con frusta, o altro, per incitare. | *cavallo.* | *asinello.* | *le bestie con subbio, pungolo.* | *Tocca, tocca!* escl. per dar fretta al vetturino. | Percuotere. | *sulla schiena.* | Colpire. | *Fulmine che tocca albero, torre.* | *di sprone,* con lo sprone. | Far vibrare col tocco, tastando o pizzicando o percotendo, Sonare. | *organo, violino, tamburo, arpa.* | Agitare alquanto. | *le tese del paretaio.* | Tastare, Palpare, Sentire con la mano o sim. | *faccia, petto.* | *alla fronte.* | *nelle braccia.* | *col gomito, colla spalla.* | *la veste.* | *il libro, la frutta.* | *sciupare col —.* | *il polso,* Tastare. Esplorare le intenzioni. | *donna,* Conoscere carnalmente. | pvb. *Chi tocca la pece s'imbratta.* | *con mano,* Certificarsi, Sperimentare. | *la mano,* Stringere, per saluto, +per fidanzamento. | Assaggiare. | *cibo.* | Sentire al contatto. | *fondo,* in acqua, Potervi stare ritto in piedi. | *il muro,* Avvicinarsi troppo. | *la porta verniciata di fresco.* | Raggiungere. | *la sessantina; i quarant'anni.* | *livello, altezza.* | *il punto di maturità.* | *il giusto grado.* | *il segno.* | *il cielo col dito.* | *la meta.* | *non — terra,* per allegrezza. | *Roma,* viaggiando, per fermarsi o di passaggio. | *terra,* di naviganti, aeronauti. | Approdare, Accostarsi. | *porto.* | *Vapore che tocca Marsiglia, Gibilterra,* in viaggio per l'America. | *scoglio, secca,* Urtare leggermente. | Metter le mani e portar via, Prendere. | *senza — nulla.* | pvb. *Vedere e non —, è un bello spasimare.* | Ricevere. | *busse, pugni.* | *Toccarle, Toccarne,* Prenderle (ell. *busse*). | *un'accusa.* | *Toccarne,* Aver la peggio. | *di ladro* (ell. *titolo*). | pvb. *Chi ne tocca, son sue.* | *denari.* | *una mentita.* | Colpire nell'animo, Commuovere, Impressionare. | *il cuore, l'animo.* | *la mente, l'anima.* | *i nervi.* | *sul vivo.* | *l'ugola,* Stuzzicare, Piacer molto. | Offendere, Pungere. | *un potente.* | *non bisogna — chi può vendicarsi.* | *Chi lo tocca? Nessuno vi tocca!* | *Guai a toccarle i figli!* | Danneggiare. | *le piante,* levandone foglie, fiori. | +*il debitore,* Intimargli il pagamento. | con pennello, lapis, ecc., Dipingere, Disegnare. | *di penna, tinta.* | Ritoccare, Correggere. | *discorso, sonetto.* | *non — niente,* Lasciar tutto come è. | *le scritture,* Alterarle. | Trattare brevemente discorrendo; Sfiorare. | *le cose piú notabili.* | *di un argomento spinoso.* | *in breve.* | *una questione.* | *di sfuggita, per incidenza.* | Riguardare, Riferirsi, Colpire. | *Accusa che tocca proprio i capi.* | *Cose che non toccano direttamente il Ministro.* | nt. Importare. | *Tocca molto al Governo quel che fanno i partiti.* | Spettare in diritto o in dovere; Appartenere. | *di parlare, agire.* | *far la guardia.* | *per turno.* | *di pagare.* | *Rata che tocca a ciascuno.* | *Sul guadagno tocca un tanto.* | *Secondo che tocca.* | *Ai cittadini tocca il difendersi.* | Capitare: Avvenire. | *Toccano tutte a lui.* | pvb. *Bazza a chi tocca.* | *Mentre l'uomo ha denti in bocca, Non sa quello che gli tocca.* | *Gli toccò il ticchio,* gli saltò, venne. | *la fregola.* | rfl. Palparsi, Tastarsi. | Star vicini, contigui da raggiungersi, aderire. | pvb. *Gli estremi si toccano.* | *Essere a tocca e non tocca,* vicinissimo. || **-a,** f., tosc. Bucherella, fessura nel lastrico della strada. | *mettere il piede in una — e inciampare.* || **-abile,** ag. Che si può toccare; Tangibile. || **-afèrro,** m. Giuoco fanciullesco in cui basta toccare qualche cosa di ferro, come la campanella dell'uscio o un'inferriata, o sim., per non essere acchiappati. | *fare a —.* || **-afóndo,** m. Giuoco della mora in cui il vincitore giuoca con un terzo giocatore rimasto a vedere. || **-alapis,** m. Matitatoio. || +**-alèva,** m. Suono di tamburo o di tromba in fretta per la partenza. || **-amano,** m. (pl. *-i*). Stretta di mano. | *fare molti —.* | Mancia data di nascosto. | *di fidanzamento.* | Pianta delle rubiacee comunissima nei coltivati e nei prati di pianura e collina (*scherardia arvensis*). || **-amento,** m. Modo e atto del toccare. | *del corpo.* | *delle mani.* | *lascivi.* || **-ante,** ps., ag. Che tocca, tasta. | Commovente. | Appartenente; Spettante. || **-apóma,** m. Gioco fanciullesco, dove i ragazzi si pongono in cantoni, e sim. e si muovono da un posto all'altro, cercando di non farsi acchiappare e prendere il posto da uno che sta nel mezzo. || **-arello,** m. Chi fa girare e correre le cavalle sui covoni. || **-asana,** m., comp. Rimedio pronto, sicuro; Panacea. || **-ata,** f. Atto del toccare, in una volta. | *al cavallo con la frusta.* | *dare una —.* | Allusione, Cenno ad argomento, soggetto. | Sonata, di un sol tempo, di stile elevato, e da eseguirsi sopra uno strumento a tastiera. | nella scherma, Azione del portare il centro o il mezzo del proprio ferro contro il debole di quello avversario per sviarne la punta e tirare la botta. | +*di —.* Per esperienza. || **-atina,** f. vez. | *di cappello,* per saluto. | *al cavallo.* | Piccolo preludio di sonata. || +**-ativo,** ag. Atto a toccare, Che serve a toccare, Palpativo. || **-ato,** pt., ag. | nella scherma, Colpito dal ferro dell'avversario. | escl., che denunzia il colpo ricevuto; anche di chi è stato punto da motto arguto, e non sa replicare. | *busse —,* prese. | Successo, Avvenuto, Capitato; Ottenuto. | *Che cosa gli è — di vedere.* | *eredità —.* | *in sorte.* | +Pieno di tocche (v. tòcca). || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tocca, palpa, tasta. | Assaggiatore. | +Usciere giudiziario che denunziava ai debitori il perentorio. | *di sampogna,* Sonatore. || **-heggiare,** nt. Sonare a tocchi; delle campane. || **-héggio,** m. Modo e atto del toccheggiare, sonar di piú campane a tocchi, come per i morti.

tòcci o, m., ven. Intingolo, Sugo. | Filaticcio di ultima qualità. || **-ona,** f., ag. Ragazza che filando fa del toccio.

tòcc o, m. I°.*celt. TOC. Berretta tonda e senza tesa. | *il — e la toga dei magistrati.* | II°. Pezzo staccato dall'intero. | *di vitello, manzo.* | *di formaggio, pane.* | pvb. *Un poco e un poco fa un —.* | *un — d'uomo, di ragazza,* di persona grande e robusta. | +*d'asino, birbone,* Grande ignorante, birbone. || **-hetto,** m. dm. Pezzetto. | Guazzetto di pesce, Manicaretto, Spezzatino. | v. sotto tócco.

tócc o, m., onm. Colpo dato con battaglio, martello, campanella dell'uscio, ecc. | *dare due, tre —.* | *picchiare con molti —.* | *del tamburo.* | Prima ora del mezzogiorno, segnalata con un colpo solo della campana dell'orologio. | *desinare*

al —. | e mezzo. | Suono emesso in un fiato. | del corno, della tromba. | Colpo apoplettico. | ⚖ +Avviso di scadenza, perentorio, quando tocca di pagare e sim. | Modo e atto del toccare la materia per lavorarla. | basta il solo —. | di penna, pennello, bulino, scalpello. | leggiero, robusto. | michelangiolesco. | ♪ Maniera e arte del sonare. | sobrio, aperto. | Cenno, Accenno. | Giuoco del fare a chi tocca di disporre dei bicchieri di vino, contando le dita che ciascuno ha disteso dal pugno chiuso e facendo cadere la sorte su colui al quale finisce il conto. | +Fuscelletto che indicava la lettera dell'alfabeto insegnando a leggere. | pt. sinc., ag. Toccato (in tutti i sign.). Colpito; Ricevuto; Disegnato; Preso; Raggiunto; Trattato; Accennato; Commosso; Capitato. || **-hetto**, m. dm. Colpo d'accidente. | v. sotto tòcco. || **+-olare**, nt., frq. (tòccola). Battere alla porta. || **-one**, m. (f. -a). Chi ha il vizio di toccare le cose.

tòco, m. Uccello rampicante dell'America meridionale, lungo 45 cmt., con piumaggio nero, dorso rosso, gola e collo bianchi, becco grandissimo rosso; ricercato per la carne e per la pelle (*tocus erythrorynchus*).

Toco.

toddi, m. *ingl. TODDY. Bevanda fermentata fatta con succo di palme, nell'India.

tòdo, m. Passeraceo della Giamaica, di 10 cmt., con piumaggio verde sul dorso, rosso sulla gola, giallo sull'addome: nidifica sul terreno (*todus viridis*).

tòe, m. *θῶς THOS -OIS. Sciacallo.

toelette, v. toletta.

tòfana, f. TOFANA, acrt. Cristofora. | acqua —, preparata con arsenico da una megera napoletana; Acquetta.

tòga, f. (pl. toghe). *TOGA. Mantello che i romani portavano sopra la tunica: pezzo di panno di lana mezzo tondo: saliva da frammezzo i piedi alla spalla sinistra, donde scendeva al fianco destro e cingendo il busto a mò di bandoliera ritornava su quella per terminare dietro sui talloni: la moda fu assai varia. | seno della —, Parte che scendeva sul davanti. | candida, imbiancata con la creta, dei candidati. | sordida, dei supplicanti. | bruna, per lutto (atrāta). | v. pretesta). | purpurea, degl'imperatori. | ricamata. | la — fu anche abito femminile, sinché le matrone non usarono la stola. | Sopravveste lunga nera che si usa ancora dai professori in alcune università nei giorni solenni, sempre è prescritta pei magistrati ed avvocati all'udienza. | indossar la —. | diritti di —. || **-ale**, ag. Di toga, Appartenente a toga. || **-ato**, ag. *TOGĀTUS. Vestito di toga. | i —, I Romani. | commedia —, di argomento italico, spec. dalla vita di artigiani o di famiglia, con parte notevole alle donne; rimangono solo frammenti, e i nomi degli scrittori, Titinio, Atta e Afranio. | stile —, un po' ampolloso. | Gallia —, cispadana, dove usava la toga romana. | pl. m. Magistrati, professori, e sim. (opp. a militari).

Toga.

tògliere, a. (tolgo, togli, tolgono; toglierò, torrò; toglierei, torrei; tolsi, togliesti, tolse, tolsero; tolto; torre, +tollere). *TOLLĔRE alzare. Rimuovere, Levare. | ingombro, velo, benda. | dalla povertà. | alla zappa, da zappar la terra. | all'officina per farne un dottore. | idea dalla testa. | pietra, lapide. | rami secchi, il fradicio. | il divieto, l'impedimento. | dal mondo, Uccidere, e sim. | di mezzo. | Apprendere, Ricavare, Ritrarre. | arte, stile, forma, da un autore. | alcuni brani, una citazione, pensiero, similitudine. | Sottrarre. | alla morte. | fede, Screditare. | Levar via prendendo; Riprendersi; Non concedere piú; Sottrarre. | dare e —. | pvb. Come la fortuna toglie, cosí dà. | Dio me l'ha dato, Dio me l'ha tolto, escl. di Giobbe. | la vita. | il saluto, Non salutare piú, per rancore e sim. | il rispetto. | Distrarre. | da un pensiero, timore. | via, Distruggere; Cancellare. | Strappare, Rapire, Privare. | il figlio alla madre. | vita, onore, libertà. | quel che s'era dato. | il fidanzato all'amica, pigliandoselo per sé. | il piacere, la gioia. | il braccio. | di bocca. | Rubare. | il portafoglio. | la roba degli altri. | Destituire. | dal posto. | il grado. | Impedire. | l'uso della ragione, le gambe, le forze, il coraggio. | gli occhi. | Ciò non toglie che sia un brav'uomo. | Tolga Dio! | gli orecchi, Stordire. | il cervello, Confondere. | la testa. | Prender sú, Alzare, Sollevare. | di terra. | in braccio. | di peso, di sana pianta, Prendersi interamente. | fior. Prendere, Pigliare. | libro, fiasco. | la sua croce. | norma, regola. | commiato. | a lodare, a fare, Imprendere. | a prestito, cottimo. | +errore. | sopra di sé. | a fitto, nolo, pigione. | a interesse. | di mira. | tempo. | in particolare significato. | mezzo, modo, Trovare, Escogitare. | dentro, Introdurre. | Accogliere, Accettare. | in carrozza, casa. | come mallevadore. | a un ufficio, Eleggere. | in moglie, Sposare (e portarsi a casa). | Comprare. | porco, pollo. | Ricevere. | per salario. | +colpi. | Preferire. | di andarsene, lamentarsi. | rfl. Levarsi. | dattorno. | la maschera. | il cappello. | dinanzi a uno. | la fame, Cavarsela. | giú, da, Desistere. | Prendersi. | denari. | una voglia. || **-mento**, m. **+-gione**, f. Atto del togliere. | Sottrazione, Furto. || **-tore**, m. **-trice**, f. Che toglie, leva via. || **-tivo**, ag. Che serve a togliere, rimuovere.

tognino, m. Tonino, dm. di Antonio. | (gergo militare delle trincee), Austriaco.

tògo, ag., fior., schr. *atd. TONG è buono, utile. Buono, Acconcio. | affare —. | Di gala, Magnifico. | m. Toga, Soprabitone.

toh, v. to'.

tokai, v. toccai.

tòla, f., lomb. *TABŬLA. Latta, Bandone. | faccia di —, Senza vergogna, Impudente.

tòlda, f. ⚓ Coverta o ponte del bastimento, che sorge piú alto. | sopra —. | Coperta dei piccoli bastimenti.

tolemàico, ag. *πτολεμαϊκός PTOLEMAÏCUS. Di Tolemeo, re o scrittore; Tolomaico. | sistema —, ☆ di Claudio Tolemeo, geografo matematico e astronomo egiziano, contemporaneo di Antonino Pio, autore, oltre a molte opere, della Μεγάλη σύνταξις ἀστρονομίας (Almagesto nella traduzione araba), dove è esposta la dottrina del movimento degli astri e della sfera: fa centro dell'universo la Terra, e tutta la sfera girante intorno ad essa.

tolétta, f. (toeletta è la prn. fr. del sec. 18°). *fr. TOILETTE. Mobile con tavola di marmo e specchio per abbigliarsi; Specchio, Specchiera. | star sempre alla —. | gabinetto di —, Camerino con lavamano, e sim. | Abito, Acconciatura; Abbigliamento. | elegantissima, sfarzosa. | far —. | sala di —, Bottega di barbiere.

+tollenóne, m. *TOLLĒNO -ŌNIS altalena. Mazzacavallo. | Macchina idraulica per sollevare acqua.

tollerare, a. (tòllero). *TOLĔRARE portare un peso. Sopportare con pazienza, senza rammarico cose spiacevoli; Soffrire. | molestie. | ingiuria, villania, disprezzo. | il dolore. | Perdonare. Lasciare impunito, Usare indulgenza. | la negligenza, mancanza. | Poter sopportare senza incomodo. | caldo, freddo. | coperta pesante. || **-abile**, ag. *TOLERABĬLIS. Che si può tollerare, Mediocre, Sopportabile. || **-abilissimo**, sup. || **-abilissimamente**, av. sup. || **-abilità**, f. Condizione di tollerabile. || **-abilmente**, In maniera sopportabile, tollerabile. | Mediocremente. || **-ante**, ps., ag. Che tollera. | mal —, Intollerante. || **-antissimo**, sup. || **-anza**, f. *TOLERANTĬA. Pazienza, Sopportazione. | Disposizione d'animo per la quale si ammette, senza turbarsi, che altri professi idea, opinione, religione diversa e contraria. | civile, religiosa, politica. | del culto. | dei difetti degli amici. | casa di —, di mal affare, debitamente denunziata. | Ritardo che si sopporta perché i viaggiatori non perdano la coincidenza. |

venti minuti di —. | Diffalco, Riduzione ammessa. | *di un tanto per cento.* || **-ato,** pt., ag. | *gente* —, che si sopporta, a malincuore, non ben vista. | *religione, culto* —, in uno Stato che si dichiara di un'altra religione. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tollera. | *di offese.* || **-azione,** f. *TOLERATĬO -ŌNIS. Atto di tollerare, Tolleranza. | *degli eretici.*

+tòll ere, -imento, v. togliere, ecc.

tòllero, m. Tallero.

+tolléttо, m. -a, f. Rapina, Furto, Maltolto, Preda, Ruberia.

+tòlo, m. *θόλος THOLUS. Fondo del tetto, Cupola.

tolom aico, ag. Tolemaico. || **-aìti,** pl. m. Gnostici seguaci di Tolomeo filosofo egiziano del sec. 2°. || **-ea,** f. Sezione penultima del 9° cerchio infernale ove Dante colloca i traditori degli ospiti, quale fu Tolomeo re di Egitto che uccise Pompeo; e anche un Tolomeo figlio di Abubus capitano di Gerico, che uccise Simone Maccabeo e due suoi figli durante un banchetto al quale li aveva invitati.

tolstoi ano, ag., m. Seguace e ammiratore di Leone Tolstoi, grande scrittore russo, autore di molti romanzi (*Guerra e pace, Anna Karenina, La risurrezione*), drammi, leggende popolari, che da nazionalista e deista divenne avversario della guerra, nichilista e anarchico, rimanendo una delle piú alte e nobili figure morali (1828-1910). || **-ismo,** m. Complesso delle dottrine di Tolstoi, della rinunzia a ogni guerra, della rassegnazione, e del socialismo cristiano.

tòlt o, pt., ag. (togliere). Levato via, Rimosso. | *di vita.* | *dall'ufficio, dal comando.* | Rubato. | *il mal* —. | Preso. | *di mira.* | *di sé, fuori di sé,* Che ha smarrito i sensi. || **+-a,** f. Atto ed effetto del togliere. | Furto. | Presa. | *di una città.* | Compera. | Estorsione, Gravezza che i vincitori impongono al paese vinto. | *buona, mala* —. | Elezione. | Moglie. | Guadagno, Acquisto.

tol ú, m. Balsamo piú consistente, secco, di colore scuro, con odore aromatico, della *myroxўlon toluifĕra;* Opobalsamo. | v. sparadrappo. || **-uène, -uòlo,** m. Idrocarburo che si ottiene per distillazione del catrame, Metilbenzolo. || **-utano,** ag. Del tolú. | *balsamo* —.

+tòma, f. *TUMĬDUS? Solitudine. Campagna, Terreno a mezzogiorno, e difeso da tramontana. | pvb. v. roma, e sotto tomare.

tomai o, m. -a, f. *biz. τόμαρι cuoio. Parte di sopra della scarpa. | *cuoiame per* —. | *di seta.* | *pianelle senza* —.

+tomanno, m. Moneta dei Tartari, ricordata da Marco Polo, del valore di oltre 80 fiorini.

+tom are, nt., onm. (*tómo*). Cadere giú, a capo sotto. | di bestie, Gittarsi in terra e mettersi colle gambe all'aria. | a. Mettere giú il carro dell'antenna, e levar sú ritta la penna per far passare tutta la vela dal lato di sottovento, quando si vira di bordo (ora solo dei palischermi). || **-a,** f., lomb. Caduta. || **-o,** m. Caduta, Capitombolo. | Scesa.

+tomasèlla, f. *TOMACĬNA salsicciotto. Specie di polpetta.

tómb a, f. *TUMBA. Sepoltura, Arca, Sepolcro. | *marmorea, di porfido.* | *di famiglia.* | *rispetto alle* —. | *Dalla culla alla — è un breve passo* (MARINO, *La vita dell'uomo*). | *voce che esce da una* —. | *Si schiudon le — Risorgono i morti* (nell'inno di Garibaldi). | *giurare sulla* —. | *pare una* —, di casa bassa, scura. | *carcere che è una* —. | *segreto come una* —. | Volta sotterranea sotto a fondo di canale o naviglio, Botte. | +Buca da grano. | +Corte della villa, con magazzini e stalle. || **-ale,** ag. Di pietra che copre la tomba. || **-ino,** m., lomb. Chiavica, Bottino. | eml. Ponticello. || **-one,** m. acc., di volta sotterranea. | mil. Grande gorgo del Naviglio.

Tomba di Cicerone, Formia.

tombacco, m. Lega di arsenico, rame e zinco; Rame bianco.

+tomb are, nt. Uscire come di tómba. || **-ata,** f. della vela, Caduta.

tómbola, f. Lotto con cartelle di 15 numeri presi dall'1 al 90, con premi' per le combinazioni dei 5 numeri di una sola riga (ambo, terno, quaterna, cinquina), e per tutt'e 15, che è propriamente tombola; 90 pallottole con numeri sono in una borsa o in panierino, e si estraggono agitandole e facendole cader giú una alla volta. | *giocare a* —. | *la — si fa nelle serate d'inverno.* | *far* —, Vincere la cartella coi 15 numeri. | Tutto ciò che occorre per giocare a tombola: pallottole, borsa, cartelle, cartellone. | *pubblica, popolare,* con cartelle di 10 numeri scelti da chi le compra. | *estrazione della* —. | *far* —, tombolo, Cadere. | escl. schr. per caduta, caso non bello.

tómbol o, m. I°. TOMARE. Capitombolo. | II°. *TUMŬLUS. Cuscino imbottito e rotondo come un manicotto sul quale le donne fanno lavori di trine, merletti e ricami di liste di pannilini. | Cuscino cilindrico raccolto ai capi, che si mette a ciascun canto del canapè; Rullo. | Uomo grassotto piuttosto piccolo. | Monticello di rena, che il mare forma sulla spiaggia, Tumolo. || **-are,** nt. TOMARE. Cader col capo all'ingiú. | Rovinare, Andar in rovina. | a. *la scala,* +Ruzzolare. | Rivolgere antennette e piccole vele dall'altra parte. || **-ata,** f. Caduta, Ruzzolone. | Sorta di ballo contadinesco. | Giocata a tombola. || **-ato,** pt., ag. Ruzzolato. || **-eto,** m. Luogo in riva al mare pieno di tomboli. || **-etto,** m. Persona piccola ma grassa e tonda. || **-ino,** m. Bambino grassotto e grazioso. || **-one,** m. acc. Ruzzolone. | *fare un* —. | Seconda tombola dopo la prima, fatta con altra cartella. | Cartellone coi 90 numeri della tombola, e che può servire anche come 6 cartelle. || **-otto,** m. dm. Tombolo, Persona fatticcia non alta.

toment o, m. *TOMENTUM. Cimatura, Borra. || **-oso,** ag. Di organi di certe piante, coperti di pelo breve, morbido e fitto come velluto.

tòmiṣi, m. *θώμιγξ -γος THOMIX -ĬCIS corda di sparto. Ragno biancoverde sedentario che si muove a ritroso, e non forma la tela ma tende fili irregolari nei cespugli (*thomĭsus virescens*).

tom iṣmo, m. Dottrina di San Tommaso d'Aquino, scolastico, nato a Roccasecca il 1225, morto a Fossanuova presso Terracina il 1275, domenicano; autore della *Summa Theologica,* enciclopedia filosofica; confutò Averroe; è designato col nome di dottore angelico; sostenne il primato dell'intelletto sulla volontà, al contrario di Duns Scoto (v. scoto). || **-ista,** m. Filosofo seguace delle dottrine di S. Tommaso nei tempi moderni (Liberatore, Sanseverino, Cornoldi, Signoriello, Mercier, ecc.).

tommaṣo, m. Apostolo che non credette in Cristo risorto sinché non gli ebbe toccato le ferite del costato e delle mani. | *fare come san* —, Credere solo dopo aver veduto e toccato con mano.

tómo, v. sotto tomare.

tòm o, m. *τόμος TOMUS. Sezione di opera, Volume. | *vocabolario in otto* —. | *di elogi.* | *fare i — sopra uno,* Scriver volumi, libri. | +*in un* —, uniti insieme. | Uomo strano, bizzarro, ardito. | *esser — da...,* capace di... || **-etto,** m. dm. Volumetto. | *di persona,* Tipetto, Capo scarico, Originale. || **-olo,** m. (*tómolo*). Misura di capacità per granaglie e sim., nell'Italia meridionale: in terraferma, litri 55,5; in Sicilia, 17,2. | Misura agraria: a Foggia, are 30,66; a Potenza, 22,2; a Palermo, 10,91. || **-one,** m. acc. Volumone.

tompus, m. Tom Puce: nome di un celebre nano (Tommaso Pulce). Nanetto. | schr. Ragazzino Piccolo.

ton, m. (com. rip.), onm. del suono della campana.

tònac a, f. *TUNĬCA veste aderente al corpo, specie di camicia. Tonica. Veste lunga usata dagli antichi. | Veste dei frati e delle monache, lunga sino ai piedi, e con le maniche, stretta

da un cordone alla cintola. | +Sottana dei preti. | *uomo di* —, Prete o frate. | *gettar la — alle ortiche.* | *Gettò la — Martin Lutero. Getta i tuoi vincoli, Uman pensiero* (Carducci, *Satana*). | *di frate,* Color marrone. | Terra di cui si vestono i modelli per fare la forma. | Membrana; Tunica. | *muscolare dell'intestino.* | dlt. Flanella, Maglia, Corpetto di lana. || **-accia,** f. peg. || **-hella,** f. dm., di claustrali. | Dalmatica del diacono; Paramento del suddiacono, piú stretta della dalmatica e con le maniche piú lunghe. || **-hetta,** f. dm. || **-hina,** f. **-hino,** m. vez. || **-one,** m. acc. Abito lungo e goffo; ed anche chi lo porta.

tonal e, ag. Di tono, Attenente al tono. | *fuga* —, in cui la risposta non esce dalle corde del tono. | *accordi* —, di triade, di 7ª e di 9ª costituiti diatonicamente sopra ciascun grado della scala maggiore e di quella minore. || **-ità,** f. Sistema di suoni determinati e collegati tra loro da affinità: Unità di sentimento prodotta dal complesso dei suoni di una intera composizione. | *maggiore.* nella triade di 3ª maggiore e 5ª naturale; *minore,* di 3ª minore e 5ª naturale.

ton are, nt., impr. (*tuona*). *tonare. Strepitare della folgore, Tuonare. | *del cielo.* | *Giove tuona,* manda fulmini. | *Lampeggia e tuona.* | pvb. schr. *Tanto tonò che piovve!* Finalmente! | *del cannone, delle artiglierie.* | Parlare a gran voce. | *contro i pubblici imbroglioni; i falsari', i nemici della pace.* || **+-amento,** m. Modo e atto del tonare. || **-ante,** ps., ag. Che tuona. | *Giove* —. | Detonante. | *polvere* —. | *+oro* —, fulminante, Sale bagnato messo al fuoco. | Sonoro. | *voce* —. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tuona. | *Giove il gran* —.

tonarium, m., l. Raccolte di melodie gregoriane classificate secondo l'ordine dei modi a cui appartengono. | Corista, Diapason.

tónchi o, m. *vl. tuntus = tunsus ammaccato? Gorgoglione, Baco delle civaie; Punteruolo. | Ragazzetto mingherlino. || **-are,** nt. Intonchiare. || **-no, -olino,** m. vez. Personcina piccola, spec. di bambino. || **+-oso,** ag. Che ha tonchi'.

+tònd are, a. +Tondere; Cimare. | Tagliare, nella rilegatura, le estremità delle carte per eguagliarle (cfr. intonso). | *il corallo chianato.* | Tagliare i rami delle piante sino al tronco. || **+-amento,** m. Modo del tondare. Tosamento. || **-ato,** pt., ag. +Tosato. | Cimato. Tagliato. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Tosatore. || **-atura,** f. Operazione, lavoro del tondare libri; Tosatura. | Cimatura dei panni o altro. | *dell'argento in foglia.*

tond are, a. (*tóndo*) Render tondo, Arrotondare. | *col tornio.* || **+-arello,** ag. tondo. Di vino di sapore tra l'abboccato e l'asciutto (rom. *sulla vena*). || **-ato,** pt., ag. Arrotondato. | v. sotto tondare. || **-eggiamento,** m. Rotondità. || **-eggiante,** ps., ag. | *di forma* —. | *caratteri* —, di stampa. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Esser tondo o quasi, Pendere alla figura tonda. | *La guancia risorgente Tondeggia sul bel viso* (Parini, *Educazione*). | *effetto del* —, risulta se il chiaro degrada verso l'oscuro da una parte e dall'altra. | a. Rotondare; Far prendere la figura tonda. || **-eggiato,** pt., ag.

tónd ere, a., dif. *tondĕre. Tosare, Tondare. | *forbici da* —. | *le pecore.* | *i rami.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che tonde. | *delle pecore,* Tosatore. || **-itura,** f. Tosatura. | Tondatura. || **-uto,** pt., ag., m. Tosato. | *pecore* —. | Ammiserito, Spogliato del suo.

tónd o, ag. *rotundus (mediante *ritondo*). Che ha figura circolare, sferica; Rotondo o quasi. | *vaso* —. | *giro* —. | *cappello* —. | *occhi grossi e* —. | *pane* —. | *perfetto.* | *cupola* —. | *arco* —, a tutto sesto. | *finestra, finestrino* —. | *quarto* —. | pvb. *I denari son — e ruzzolano.* | *alla* —, In circolo, In giro. | *ballo* —. | *mandritto* —. | Di figura o colonna isolata. | *tutto* —. | *di — rilievo.* | *mezzo* —. | *lima* —. | *martello di bocca* —. | *panno* —, grosso, di filo tondo o forte. | *carattere* —, rotondo. | *+naviglio* —, che adopera la vela quadra. | Perfetto, Compiuto, Pieno. | *numero, cifra* —, senza frazioni. | *cinque mesi* —. | *cento scudi* —. | *luna* —, piena. | *voce* —, piena, sonora. | *parlar chiaro e* —. | *sputar* —, Affettare gravità. | Grossolano di mente, non sottile, Semplice, Materiale. | *e grosso uomo.* | *come l'o di Giotto.* | *aver del* —. | *+di pelo,* Sciocco. | m. Globo, Circolo, Sfera, Cerchio, Circonferenza. | *disegnare un* —. | *a, in* —, Circolarmente, In giro. | *menare il bastone a* —. | , Figura eseguita su uno spazio rotondo. | *di marmo, tavola.* | Lavoro su una lamina o un cemento tondo. | *lavorare in* —. | *mezzo* —, Semicerchio. | Tavolino di forma tonda o ovale. | Sottocoppa. | Colpo dato a tondo. | *grosso,* Ferro fabbricato cilindrico. || **-ello,** ag., m. Rocchio di paglia che si mette alla bigoncia affinché non versi. | Cannello, rocchio di carbone. | Pezzo di carne macellata, Coscio, Girello. || **-erello,** ag. dm. Ritondetto. || **-etto,** ag. dm. | m. Tondino. || **-ettino,** ag. dm. vez. Alquanto tondo grazioso. || **-ezza,** f. Qualità di tondo, Rotondità. || **-ino,** m. Piatto che si tiene davanti nel mangiare a tavola. | pl. Sottocoppe, Tondi. | Astragalo. | Ferro stretto rotondo. | Chiodo a stecco tondo. | Tavoletta dipinta, tonda o ovata. || **-one,** ag., m. acc. Semplicione, Grossolano. | Giro tondo della quadriglia. | Sottile migliaretto di farina di grano, cotto in padella con olio e lardo. | Trave non riquadrata. || **-oncino,** vez. || **-uto,** v. sotto tondere.

+toneggi are, nt. Tonare spesso. || **-ante,** ps., ag. | +Che strepita come tuono.

tonell ata, -o, v. tonnell-.

tonfacchiòtto, m. Tonfetto, Tomboletto.

tònfano, -e, m. *long. tùmpfilo. Profondità di acqua nei fiumi. | +Vaso da bere di vasta tenuta.

tònfete, tùnf-, tùff-, onm. del rumore di corpo cadendo.

tónf o, m. Caduta e rumore che si fa cadendo. | *in acqua.* | *dare un — terribile.* | *fare un* —. | Rumore, Strepito di colpo che urta. | fior. Tonfano. | Persona grossa, corpulenta e di statura non grande. || **-are,** nt. Fare un tonfo. | dlt. *e tonfa!* di chi torna a battere sul medesimo argomento, E dalli! || **-etto,** m. Persona grossa e piccoletta; Tomboletto. || **+-olare,** nt. (*tónfola*). Fare un tonfo.

+tonic a, f. Tonaca. || **+-ato,** m. Intonaco. | v. tònico. || **-ella,** f. dm. || **+-o,** m. Intonaco.

tònic o, ag. (pl. *-ci*). Attinente al tono. | *+arti* —, Musica, Poesia, Retorica. | *accento* —, della sillaba che si eleva nella pronunzia e dà il tono alla parola. | Corroborante. | *digestivo.* | *crampi* —, Spasmi nervosi con contrazioni muscolari di lunga durata, dovuti ad irritazione dei nervi motori. || **-a,** f. Suono fondamentale della scala. | Corda media tra la dominante e la sottodominante. | Vocale accentata. || **-ità,** f. Qualità di tonico.

tonn ara, f. *thynnaria. Seno di mare dove si pescano i tonni, e luogo dove si salano: le reti fisse sott'acqua formano come una casa di vari' ambienti pei quali entrano i tonni nel passaggio periodico e poi si chiude la porta, e tutti restano presi. | *le — di Sicilia, Sardegna.* || **-arotto,** m. Pescatore impiegato alla tonnara. || **-ato, -è,** ag. Di vitello preparato con tonno pesto, acciughe, ecc. sí che ha l'apparenza e il gusto del tonno marinato; si serve freddo.

tonn eggiare, a. (*-éggia*). *celt. tunna botte. Condurre il bastimento verso l'ancora affondata e resa visibile dal gavitello. | *alla distesa,* seguendo la linea mostrata da piú gavitelli, o tonnelli delle ancore piccole. | Condurre il bastimento verso un punto fisso. | nt. Andare verso l'ancora al punto fermo indicato dal gavitello. || **-éggio,** m. Tiro del bastimento per mezzo della gomena verso l'ancora affondata o verso un punto fisso sulla riva; Alaggio. | Canapo per mezzo del quale si fa il tiro, dai marinai che sono a bordo. | *allungare il* —, legando piú canapi. | *canapo di* —, Andrivello. | *ancora di* —, Ancoretta che serve di punto fisso al tiro dei canapi. || **-ellaggio,** m. Ragguaglio di capacità e portata, espressa dal numero delle tonnellate. | Pagamento imposto in diversi porti ai bastimenti secondo la loro grandezza e portata. | Portata di un carro. || **-ellame,** m. Quantità di tonnelli. || **-ellata,** f. Unità di peso e di misura per determinare la capacità e portata dei bastimenti: nel medio evo era la botte o il ton-

nello. | *metrica*, di 10 quintali, un metro cubo di capacità. | Unità di peso per la portata dei carri. | Opera di difesa tumultuaria fatta con botti o bariglioni pieni di terra o di pietre. || **-elletto**, m. Bariletto di legno a doghe cerchiate di ferro che si empiva di scaglie, sassi e palle per caricare petrieri e mortai. || **-ellino**, m. vez. || **-ello**, m. *fr. TONNEAU. Botticello rotondo in doghe cerchiate di ferro che si usava nella fortificazione campale. | Recipiente di scaglie e ferraglie per caricare mortai, o di polveraccio per le mine. | Tonnellata. | Misura di liquidi. || **-ellotto**, m. Tonnello alquanto grosso.

tónn o, m. *THYNNUS θύννος. Pesce lungo fino a 5 mt. affusolato, con petto corazzato di scaglie, coda carenata d'ambo i lati, e 6 a 9 false pinne sopra e sotto la coda; azzurrognolo sul dorso e bigio a macchie scure ai lati e al ventre; pregiato per la sua carne, fresca e salata (*t. vulgāris*). | *sott'olio.* | *in scatola.* | *pesca del* —. | *mattanza dei* —. | *in gratella.* | *fresco coi piselli.* | *in umido.* || **-ina**, f. Salume fatto con la schiena del tonno. | *far* —, Tagliare a pezzi. | Pesce dei nostri mari lungo da 70 cmt. a 1 mt. con dorso azzurro a strisce longitudinali brune, fianchi e ventre argentini, ricercatissimo per la sua carne (*thynnus tunnica; scomber alliterātus*).

Tonno.

tòn o, tuono, m. *TONUS τόνος tensione della voce o suono, accento. Suono di una determinata altezza; Modulazione di voce. | Unità di misura per calcolare le distanze fra intervalli diversi. | Grado della scala tonale su cui è basato un pezzo. | *di mi, di la.* | pvb. *Il — fa la musica.* | *cantare in* —. | *dare il* —, Indicare con la voce o lo strumento quello sul quale deve eseguirsi un pezzo o un'aria. | Modo. | *maggiore*, di terza maggiore, perché dalla seconda alla terza corrono due semitoni; *minore*, di terza minore, perché corre un solo semitono. | *di voce*, Grado. | nel canto ecclesiastico, Modo. | *cardiaci*, uno piú accentuato dovuto alla chiusura delle valvole auricolari ventricolari, l'altro, piú debole, alla chiusura delle valvole semilunari dell'aorta e della polmonare. | Modo ordinato e forma del discorso. | *cattedratico, altezzoso, umile, canzonatorio.* | *rispondere a* —. | *stare in* —, Non uscir dai termini. | *levar di* —, Confondere e turbare l'ordine delle idee. | *uscir di* —. | Intensità di tinta, colore. | *vigoroso, debole.* | Robustezza, Vigore, Forza. | *dar — allo stomaco.* | *essere in* —. | Garbo, Decoro. | *stare in* —. | *in gran* —. | +Ordine, Regola. | *tenere in* —. || **-ometria**, f. Misura dei toni. | Titolo di un'opera di G. Dan. Berlin di Memel (morto il 1776). || **-òmetro**, m. Serie di diapason. || **-otecnia**, f. Arte di notare i cilindri e tutto ciò che è suscettivo di notazione negli strumenti di concerti meccanici: in un libro del p. Engramelle (Parigi 1775).

tonsill a, f. (com. al pl.). *TONSILLA paletto, remo. Ciascuna delle due ghiandole linfoidi situate ai lati del palato, in fondo; Gavigne, Stranguglioni. | *gonfie.* | pl. Tonsillite, Gonfiore alle tonsille. || **-are**, ag. Delle tonsille. || **-ite**, f. Infiammazione delle tonsille. || **-otomia**, f. Asportazione della tonsilla. || **-òtomo**, m. Strumento per il taglio delle tonsille.

+tòns o, pt., ag. I°. (t o n d e r e). *TONSUS. Tosato; Levigato, Liscio, Pareggiato. | II°. (*tundĕre*). Pesto, Spremuto. || **-ura**, f. *TONSŪRA. Tosatura. | Chierica. | Cerimonia per la quale il vescovo con alcune preghiere taglia in forma di corona parte dei capelli a chi aspira a entrare nello stato ecclesiastico, e cosí lo rende capace dei benefici', dei sacri ordini e dei privilegi del foro e del canone. || **-urare**, a. Fare la tonsura. || **-urato**, pt., ag. | m. Chierico.

tontina, f. Rendita vitalizia riversibile ai superstiti della società che la costituisce (creata in Francia nel 1658 da Lor. Tonti da Napoli).

tónt o, ag., m. *ATTONĬTUS? Stupido, Di poco senno, Melenso. || **-one**, m. acc.

tòp a, f. *TALPA. Topo. || **+accio**, m. peg. di topo. || **-aia**, f. Nido di topi; Luogo dove sono molti topi. | Casa vecchia in pessimo stato. || **+-aio**, ag. Di topo. | m. Topaia. || **-ato**, ag. Del mantello del cavallo color topo.

topazi o, m. *TOPAZĬON τοπάζιον. Pietra preziosa, dura, ricca di facce, costituita di un silicato di alluminio, o di un fluosilicato di alluminio, di color delicato giallo, verdognolo, celeste, roseo; il tipico del Brasile, della Sassonia, degli Urali, ecc. si offre in cristalli nitidi, grandi, fulgidi, talvolta di considerevole grandezza. | *bruciato*, giallo arroventato in modo da diventare rosso. | Colibrí dei boschi della Guiana dai colori splendidi, e coda a racchetta (*topaza bella*). || **-olite**, f. Varietà gialla e trasparente di topazio, frequente a Zermatt, di silicato di calcio e di ferro.

tòpic o, ag. *τοπικός. Locale. | *rimedi'*, che si applicano sulla parte malata. | +*luoghi* —, cattivi, tristi, come prigione e sim. | +*uomo* —, che vive ritirato. | Attinente alla topica. | *sillogismo* —, locativo. | *luogo* —, dove trovare l'argomento, la ragione. | pl. Titolo di un libro di Aristotele e di uno di Cicerone, in cui si tratta dell'invenzione degli argomenti. || **-a**, f. *τοπικὴ TOPICE. Arte che insegna la maniera di trovare gli argomenti: dialettica attinente ai luoghi donde si cavano le ragioni probabili. | Mossa sbagliata, inopportuna. | *fare una* —.

topinambúr, m. Varietà di girasole del Canadà, i cui tuberi sono mangerecci; Tartufo di canna (*helianthus tuberōsus*).

tòp o, m. TOPA. Mammifero rosicante con dita libere, orecchi, zampe e coda nudi o scarsamente pelosi; molto fecondo, diffusissimo. | Topolino. | *delle chiaviche*, grossissimo, grigio rossiccio, pare che sia venuto da noi dopo la metà del sec. 18° dall'Asia; piú dannoso di tutti, mangia qualunque sostanza alimentare, nuota assai bene, si è sparso per mezzo dei bastimenti in ogni parte del mondo; Surmulotto (*mus decumānus*). | Ratto. | *campagnuolo*, Arvicola (*arvicŏla arvālis*). | *acquaiuolo*, Topolino sim. all'arvicola, che predilige le pozze di acqua e i ruscelli, scava il terreno come la talpa (*arvicŏla amphibius*). | *quercino*, Rosicante piú piccolo del ghiro, che va talvolta in letargo nell'inverno; Nitela (*mus nitēla*). | *tettaiuolo*, grosso, che sta sui tetti. | *di Faraone*, Icneumone. | *delle piramidi*, con coda lunga terminata da un fiocco di peli, zampe posteriori atte al salto, lunghissime, dei deserti e delle steppe dell'Arabia e Africa settentrionale (*dipus ægyptius*). | pvb. *Il leone ebbe bisogno del* —. *Chi nasce gatta piglia i — al buio.* | *orecchia di — canuta*, Pianta nana cespitosa bellissima delle alte cime alpine con fiori di uno splendido colore ceruleo; Zaffiro dei ghiacciai (*eritrichium nanum*). | Specie di barca peschereccia di Chioggia. | *di biblioteca*, Studioso che passa molto tempo nelle biblioteche. | *d'albergo*, Ladro di alberghi. || **-esco**, ag., schr. Di topo. | *insidie, astuzie* —. || **-etto**, m. dm. || **-inaia**, f. Topaia; Stanza, casa povera, angusta. || **+-inara**, f. Talpa. || **-ino**, m. vez. | schr. Bambino piccolo e svelto. | pl. Gnocchetti di patate, per minestra in brodo o al sugo. | tosc. Specie di olivo con foglie piccole e a mucchi. | Rondine delle rive. | Nodo a pigna sporgente sopra un cavo. | ag. Di color di topo, sim. a quello del topo. || **-olino**, m. dm. Topo piccolo nero bigio, ha coda lunga scagliosa con pochissimi peli, orecchi grandi e aderenti alla testa, muso aguzzo con numerosi peli tattili lunghi e sottili, corpo rivestito di peli finissimi corti; si trova nelle case dell'uomo, dimora nelle buche e nei nascondigli, rode, perfora, rosicchia; mena vita notturna (*mus musculus*). | *di risaia*, o *delle messi*, piccolissimo, fulvo con orecchie rotonde (*mus minŭtus*). || **-one**, m. acc.

Topo.

Topo delle piramidi.

top ofobìa, f. *τόπος luogo. Paura dei luoghi e delle varie posizioni del corpo nello spazio. || **-ografìa,** f. Descrizione particolare di qualche tratto di paese. | *di Roma,* Forma della città e rete delle strade. | Arte di rappresentare col disegno in una mappa con segni convenzionali e colori e linee punteggiate, curve, ecc. il livello e le accidentalità del terreno, la giacitura delle valli, la direzione e l'altezza delle montagne, il corso e la larghezza dei fiumi, i laghi, le strade, ecc. || **-ograficamente,** Per mezzo della topografia. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Appartenente a topografia. | *carta* —. | *disegno* —. | v. a n a t o m i a. || **-ògrafo,** m. Cultore di topografia. | Ufficiale del genio che studia, leva disegni e piante di fortezze e di paesi. || **-onomàstica,** f. Studio dei nomi dei luoghi: Complesso dei nomi locali. | *cultori di* —, il Flechia, il Salvioni, e ora il Pieri. || **-otesìa,** f. *τοποθεσία. Posizione di un luogo. | Descrizione di luogo immaginario.

toporagno, m. Mammifero insettivoro notturno bruno rossastro lungo 12 cmt., caratteristico per l'apice degl'incisivi colorato in rosso e le orecchie nascoste, pelame sericeo, muso aguzzo, mobile; secerne umore fetido, ha odore di muschio (*sorex aranĕus*); sono specie il *minore,* lungo appena 8 cmt., e l'*acquaiuolo* (*crossŏpus fodĭens*).

Toporagno.

tòpp a, f. *germ. TOPP punta sporgente. Specie di serratura, com. tutta di ferro, che conficcata in uscio, armadio, cassa o sim. serve a serrarli mediante la chiave. | *ingegni della* —, Lastrelline di ferro fermate sul fondo che entrano in corrispondenti tacche o tagli della chiave (v. f e r n e t t e). | *ago della* —. | *da incanalare,* o *alla piana,* che va tutta nella grossezza della imposta. | *segreta.* | *a due mandate; a colpo; a colpo e mandata.* | Pezzo di panno, o di cuoio, che si cuce sulla rottura del vestimento, o della scarpa; o di tela su vela di bastimento, tenda. | *mettere una* —, Rattoppare. | †*dei calzoni,* che copriva lo sparato. | v. t a s c a. | Rimedio, Risarcimento. | *mettere una — a una malattia,* rimedio provvisorio. | Giuoco delle tre carte. | nel giuoco della zara, escl. di chi tirava i dadi accettando l'invito. | Ritocco. | nel verso, Zeppa. || **-accia,** f. peg. || †**-aiuolo, -allachiave,** m. Chiavaro, Magnano. || †**-are,** a., nt. Rattoppare. || **-ato,** ag., pt. | Di cavallo o cane pezzato di macchie grandi, non tonde. || **-etto,** m. dm. di toppo. || **-o,** m. Albero atterrato, recisi i rami e le radici. | Pezzo di legno che sostiene l'incudine, l'arcolaio, e sim. | *da scorrere,* Specie di morsa di due toppetti quadrangolari sul banco del legnaiuolo, per stringervi il legno da piallare. | Ciascuno dei pezzi di legno ritti verticalmente sul banco del tornitore. | *delle punte,* ciascuno con una punta o ferro piramidale sporgente, tra cui è preso e fatto girare il pezzo da tornire e il rocchetto. || **-one,** m. acc. Più pezzi di tela cuciti insieme l'un sopra l'altro a guisa di toppe, che si mettono sotto i malati ed i bambini, per difesa delle materasse. | Rinforzo di cuoio o panno, lungo il lato interno del ginocchio e di parte della coscia, ai pantaloni da cavallerizzo. | Forte della scarpa. || **-oso,** ag. Pieno di toppe. | †Soggetto ad intoppo.

toppé, m. *fr. TOUPET. Pettinatura a punta, del secolo passato. | Sfacciataggine, Faccia tosta. | *avere un bel* —.

tòppete, onm., di colpo improvviso, sparo.

torac e, m. *θώραξ -ακος THORAX -ācis. Regione del tronco al disopra del diaframma che contiene i polmoni e il cuore; Petto. || **-èntesi,** f. *κέντησις puntura. Operazione del forare il torace per estrarre il liquido dalla pleura. || **-ico,** ag. (pl. *-àcici*). Che appartiene al torace. | *cavità, parete* —. | *vene* —. || **-otomìa,** f. Taglio del torace. || **-oplàstica,** f. Plastica del torace.

toratura, f. Copertura del toro.

tórb a, f. TORBO. Carbone che si presenta sotto un aspetto di ammasso fibroso, terroso e spugnoso, bruno o nero, costituito da residui di piante paludose che si accumulano al fondo di laghi o di stagni; convenientemente compressa viene usata come combustibile. | †Torbida. || **-amente,** Torbidamente. || **-ato,** m. Sorta di vino di Sardegna. || **-iccio,** ag. Torbidiccio.

torbernite, f. Minerale costituito di rame e di uranio, in lamelle tenuissime con lucentezza metallica, verde o giallo.

tórbid o, †túr-, ag. *TURBĭDUS. Impuro, Fosco, Mancante di chiarezza e limpidezza. | *acqua* —. | *vino* —. | pvb. *A fiume —, guadagno di pescatore.* | *nuvoli,* neri, foschi. | *luce* —. | Commosso da ira, sdegno, rancore. | *pensieri* —. | *aspetto* —. | Tumultuoso, Sedizioso. | *tempi* —. | Sinistro, Cattivo. | †*notizie* —. | m. Foschezza di nuvole. Aspetto torbido. Agitazione. | *c'è del* —. | v. p e s c a r e. | pl. Principi' di rivoluzione o di sommossa. || **-a,** f. Corrente intorbidata di fiume; Acqua torbida di mare per tempesta, o per sbocco di fiume, ecc. || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** In modo torbido. || **-anza,** f. Torbidezza. || †**-are,** a. *TURBĭDARE. Intorbidare. || †**-ato,** pt., ag. || **-ezza,** f. Qualità di torbido. || **-iccio,** ag. Alquanto torbido. | *perla, pietra* —, che non ha il candore consueto. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di torbido, confuso, agitato. | *di animi.* || **-ume,** m. Cose torbide.

tórb o, ag., m. T o r b i d o; Tenebroso. | *acqua, aria, vino, cielo, tempo* —. | *c'è del* —, dell'imbroglio. | †T u r b i n e. || **-iera,** f. Luogo dove si trovano ammassati grandi strati di torba. | *di Avigliana, del lago d'Iseo.* ecc. || **-oso,** ag. Di terreno che contiene torba. | *strato* —.

tòrcere, a. (*tòrco, tòrci, tòrcono; tòrsi, tòrto*). *TORQUĒRE. Volgere a forza. | *il collo,* Strangolare. Affettare devozione. | Piegare a forza. | *ferro, lama, ramo, bastone.* | *la corda.* | *Non gli torse un capello,* Non gli fece nessun male. | *il freno.* | Avvoltolare stringendo. | *panni bagnati.* | *fune.* | *lino,* al fuso. | *a macchina.* | *la seta,* Ridurre due fili ad un filo unico. | Riunire i canapi a più doppi'. | v. f i l o. | Stringere al torchio. | *uve.* | Far deviare. | *dalla via dritta.* | †*la via,* Prendere altra strada. | Storcere. | *il muso.* | *gli occhi.* | *a fare un altro mestiere,* Costringere, sforzando le disposizioni naturali. | *le parole,* Tirarle ad altro senso. | nt. Piegare, Voltare, di fiume e sim. | *a destra.* | rfl. Girare, dei cieli. | Piegarsi, Flettersi. | Storcersi. | *di legname, lama, filo di ferro.* | dv. v. sotto t o r c i a r e.

torcétto, v. sotto t o r c i a.

tòrchi o, m. *TORCŬLUM. Macchina che serve a premere fortemente in tutti i sensi, Strettoio. | *corpo del* —, Parte verticale con la vite. | v. c o s c i a l e. | *cappello del* —, Traversa orizzontale superiore che tiene in sesto i cosciali. | *chiocciola del* —, Specie di madrevite. | *per le uve, le olive.* | *per la stampa,* ora com. Macchina, essendo riservato il torchio alle prove di stampa e sim. piccoli lavori. | *foglio, prova di* —, Ultima prova di stampa che poi va in macchina. | *essere sotto il* —, in istampa. | *far gemere i* —, schr., di chi stampa cose non pregevoli. | *litografico.* | *di medaglie.* | †Collana. | †Torcia, Doppiere, Torcetto. || **-accio,** m. peg. || †**-are,** a. Porre sotto al torchio. || **-atura,** f. Lavoro del torchiare. || **-ello,** m. dm. || **-etto,** m. dm. | Specie di strettoio in cui si stampano le carte fotografiche, i biglietti di banca. | †Torcetto. || **-one,** m. acc.

tòrc ia, f. *fr. TORCHE. Cero. | Quattro lunghe candele unite in quadro l'una contro l'altra, com. con un solo lucignolo; Torchio, Torcetto. | *a vento,* Fiaccola formata di funi attorte, e spalmate di resina. | †Fiaccola di un ramo di abete o sim. | tosc. Pane lungo attorto (nap. Tòrtano). | Mala femmina. || **-etta,** f. dm. || **-ettata,** f. Colpo dato col torcetto. | fior. Accompagnamento con i torcetti accesi. || **-etto,** m. dm. Piccola torcia. | Piccolo torchio. | *serrame a* —, Specie di spagnoletta, ritorta alle estremità. || **-ettino,** m. vez. || **-iere,** m. †**-iera,** f. Grosso candeliere per torcia. | Portatore della torcia.

†torci are, a. Caricare o portar valigia. || †**-collare,** nt. Andar col collo

storto come i bacchettoni. || **-còllo,** m. Uccello rampicante estivo con piumaggio morbido, grigio striato di nero, lingua protrattile, becco aguzzo corto, collo mobile in tutti i sensi, coda arrotondata flessibile, Collotorto. | Contrazione dei muscoli del collo e della testa. | *prendere un* —. | Bacchettone. || **-ere,** v. sotto torcia. || +**-fèccio, -fècciolo,** m. **-a,** f. Strumento di panno lino col quale si preme la feccia. || **-gliare,** a. Attorcigliare. || **-mento,** m. Modo e atto del torcere. | *della fune.* | Tortuosità. | Svolta. | Piegatura, Flessione. | *di volto.* | Vizio, Aberrazione. | *d'intestini.* Volvolo. || **-naso, -labbro,** m. Stringilabbro, Morsa, Mordacchia. || **-one,** m. acc. Grosso canavaccio agli usi di cucina, Asciugamano di roba grossolana. || **-toio,** m. Valico da torcere la seta. | Specie di caviglia per stringere i diversi colli di qualche allacciatura, spec. sopra un canapo. | +Strettoio. || **-tore,** m. **-trice,** f. Che torce. || **-tura,** f. Lavoro e spesa del torcere. | *della seta.* | Piegamento, Incurvamento. | *del legname.* | Contorsione.

+**torcimanno,** m. Turcimanno, Dragomanno.

tòrcol o, m. *TORCŬLUM. Strettoio. | +Torchio. | *da rame,* Torchio per la stampa delle incisioni in rame. | Figura neumatica di 3 note, le prime 2 ascendenti, la 3ª discendente. | +Focaccia, Schiacciata. || +**-are,** a. I°. *TORCŬLARE. Spremere col torchio. | II°. *TORCŬLAR -ĀRIS. m. Strettoio, Torcolo. || **-etto,** m. dm. Piccolo strettoio, Torchietto. | Strettoio a mano, con una sola vite nella metà dei cosciali, che serve al rilegatore per tagliare e pareggiare i fogli. || **-iere,** m. Chi lavora al torchio della stampa; Macchinista. || **-otto,** m. Maschera da carnevale nel Veneto.

tórd o, m. *TURDUS. Passeraceo nostrano autunnale, di media grandezza (26 cmt.), olivastro sopra, giallognolo sotto a macchie nere, molto ricercato per le carni (*t. arborĕus*). | pvb. v. frasca. | *maggiore,* Tordela. | *bottaccio,* mezzano o comune (*t. musĭcus;* nap. *Malvizzo*). | pl. *arrosto, colle olive, disossati in gelatina, in salmi, in umido.* | *grasso come un* —, Molto grasso. | Uomo semplice e balordo. | Pesce marino di un bel colore verde che volge al giallognolo, piú scuro sul dorso, lungo 32 cmt., muso piuttosto acuto (*labrus turdus*). || +**-aio,** m. *TURDARĬUM. Luogo dove si tengono a ingrassare i tordi. | Cacciatore di tordi. || **-èla, -ella,** f. *TURDĔLA. Grande tordo nostrano lungo 30 cmt., cinerino di sopra, bianco a macchie nere sotto; Cesena, Tordella gazzina (*turdus pilāris*). | Tordo che si nutre delle bacche appiccicaticce del vischio trasportandole d'albero in albero; Tordo maggiore (*turdus viscivŏrus*). || **-iglione,** m. Aria per ballo, in voga nel principio del sec. 17°. || **-ino,** ag. Di pelame grigio, a tinta alquanto giallastra, cosparso di macchie cupe come il piumaggio del tordo. || **-uccio,** m. spr.

Tordo.

toreadór, m., sp. Colui che combatte a cavallo coi tori negli spettacoli pubblici. || **-ero,** m. Colui che combatte a piedi coi tori.

torèntica, f. *TORENTĬCA τορευτική. Arte di lavorare a bassorilievi.

+toriccia, f. TORO. Vacca che non fa figli. | Capra giovine.

torin o, f. Città dei Taurini, popolo della regione pedomontana; capitale dei domini' dei Savoia, contea, poi capitale del regno sardo, poi d'Italia sino al 1864. | *la regal* —. | *grissini, cioccolattini, vermut di* —. | +ag. Taurino. || **-ese,** ag. Di Torino.

tòri o, m. Elemento radioattivo che si trova in alcuni rari minerali, e si ottiene come una polvere grigia cristallina per riduzione del cloruro con sodio. || **-na,** f. Ossido di torio mescolato a poco ossido di cerio; costituisce le reticelle Auer. || **-te,** f. Minerale nero o bruno in cristalli tetragonali, duro, costituito di ossido di torio e di un silicato.

tòrlo, tuorlo, m. (+pl. f. *-a, -e*). *TORŬLUS midollo del legno. Globo giallo dell'uovo che sta in mezzo all'albume, Rosso d'uovo, Vitello. | Centro, Parte di mezzo e migliore. | *è un — d'uovo,* di podere ben tenuto, casa raccolta, pulita, ravviata.

tórma, f. *TURMA. Compagnia di 30 soldati a cavallo coi tre decurioni. | Quantità di gente che vanno insieme. | *di gente.* | Branco, di animali.

tormalina, f. *singalese TURAMALI. Minerale formato di miscela di diversi silicati di alluminio e boro, di colori vari' che diventano rossastri al calore: si può lavorare come pietra preziosa; dura e di lucentezza vetrosa (San Gottardo, Elba).

torment o, m. *TORMENTUM. Pena della tortura. | Strumento di tortura, come corda, ruota, e sim. | Pena dell'inferno. | *dati dai demoni.* | Cruccio, Dolore, Afflizione, Strazio. | Molestia. | *che —!* | Persona molesta. | *ragazzo che è un continuo* —. | Molestia di urti, scosse, sobbalzi, data dai venti, dalle piogge, a navi, piante, ecc. | Molestia di malattia o di medicamento. | Amore, Passione, Travaglio. | pl. Artiglierie, Macchine militari. || **-a,** f. Vento irregolare impetuoso delle Alpi. || +**-amento,** m. Tormento. || **-are,** a. Dar tormenti; Vessare. | Porre alla tortura. | Dare dolore, fatica, tedio; Molestare. | *con malattia, pena, affezione, voglia, desiderio, cruccio.* | *strade, paese,* Infestare. | Nuocere, Danneggiare. | *Freddo che tormenta gli ulivi.* | Sottoporre ad analisi. | rfl. Darsi tormento, afflizione. | Darsi la disciplina. | nt. Affliggersi. || +**-aria,** f. Sorta di artiglieria di piú canne. || **-ativo,** ag. Che serve a tormentare. || **-ato,** pt., ag. Posto al tormento. | Gravemente molestato. | *dalle artiglierie.* | Gravemente afflitto, preoccupato, Inquietato. | *da un dubbio.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tormenta. | *demonio* —. || **-illa,** f. Potentilla, Cinquefoglio. || **-one,** m. Larva del maggiolino; Carruga. || **-osamente,** Con tormenti. || **-oso,** ag. Che dà tormento. | *sete* —. | *dubbio* —. | Pieno di tormento, Travagliato. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-uzzo,** m. spr.

+tornabòna, f. Tabacco (in onore del cardinal N. Tornabuoni).

torn are, nt., rfl. (*tòrno*). *TORNARE tornire. Volgersi verso il luogo di prima, Ritornare. | *a casa.* | *subito.* | *non star molto a* —. | *a tarda ora.* | *a Roma.* | *a bomba.* | pvb. *Tempo, vento, signor, donna, fortuna, Voltano e tornan come fa la luna.* | *al mondo, in vita.* | *a gola,* di cibo. | *da,* Venir via da luogo visitato o da ufficio adempiuto o spettacolo veduto. | *da Roma.* | *dalla lezione, dal teatro, dall'ufficio; dal dir messa.* | *dalla dimostrazione.* | *da udire, visitare.* | *a bene,* Riuscire. | *alla mente, in memoria.* | +*di: di Milano, di Terra Santa.* | *della mente, della ragione,* a funzionare. | *Questo si chiama Torna!* raccomandazione di restituzione della cosa che si presta. | *a,* con l'inf., Ripetere, Rifare, l'azione espressa da esso. | *a dire,* Dir nuovamente; Insistere nel dire. | *Torna a fiorir la rosa* (PARINI, *Educazione*). | *della primavera.* | *dalla radice,* Ripullulare. | Rivenire, Riprodursi. | *pomata che fa — i capelli.* | *della tosse, del gonfiore.* | *alle medesime,* a far cattive azioni. | *indietro, sui suoi passi,* Recedere da quel che s'era cominciato; Rivocare. | *col discorso sull'argomento,* Discorrerne di nuovo. | *al Carducci,* a parlar di lui; a pregiare la sua poesia. | *del pane dal forno, del bucato,* Esser riportato e reso nella forma voluta. | *in,* Riuscire, Andare a riuscire, Volgersi; Cambiarsi; Ridursi. | *in pianto.* | *in statua di sale.* | *in fumo, sudore.* | *della paura in allegrezza.* | *a onore, gloria, danno,* Ridondare. | *bene, caro, gradito, comodo.* | *in sé,* Ricuperare i sensi; Ravvedersi. | di eredità, e sim. Ricadere in benefizio. | *al nipote, ai figli.* | *in capo, su di sé,* di danno. | Diventare. | *Funghi che seccati tornano la quinta parte di peso.* | *Baccalà in molle che torna un terzo di piú.* | Ridiventare, Rifarsi. | *uomo buono: bella.* | *come prima, nello stato di prima, sano.* | *Calzoni che son tornati nuovi.* | Riuscire giusto, Essere esatto, Corrisponder bene, Quadrare. | *Il conto torna bene.* | *esatto.* | *tutt'uno,* Esser lo stesso. | *conforme al calcolo, alle previsioni.* | *Non mi*

torna! | *Versi che non tornano,* non sono di giusta misura. | *Vestito che torna bene, come una pittura,* sta, va bene, benissimo. | *Il peso non torna.* | *conto,* Esser vantaggioso, profittevole. | Andare ad abitare o alloggiare altrove. | *a stare.* | *di casa, di bottega.* | *in via Nazionale.* | *all'albergo della Posta.* | Andare a un altro servizio. | *con una contessa,* presso o in casa di una contessa. | *per cuoco.* | a. Volgere in giro, ✝Girare, Rivolgere. | *il viso.* | Restituire. | *le istituzioni ai loro principi'.* | Ricondurre, Rimettere, Riportare. | *in buono stato.* | *a sé il potere.* | Trasformare, Cambiare, Ridurre. | *la consuetudine in natura.* | *il pianto in riso.* | ✝Cagionare. | *danno.* || **-acónto,** m. Utile, Guadagno, Vantaggio. | *aver il suo —.* || ✝**-adietro,** m. Sorta di drappo di seta. || **-ado,** m. ✱sp. TORNADO. Vento irregolare delle Antille. || **-agusto,** m. Cosa che faccia tornare la voglia di mangiare. || ✝**-aio,** m. Tornitore. || **-aletto,** m. Parte del cortinaggio che adorna il letto, da piede, tutt'intorno. || **-amento,** m. Ritorno. | Vicenda, Turno. || **-asóle,** m. Laccamuffa (*crozophòra tinctoria*). | ✝Girasole. || **-ata,** f. Atto del tornare, Ritorno. | *alla sua —.* | *nella —.* | ✝*fare —.* | *di latte,* Ritorno del latte a donna che allatta. | Ultima, piú breve, stanza della canzone, col commiato e la dedica, in cui cioè il poeta si volge a discorrere alla canzone stessa, o lascia il suo tema per dir altro: Commiato. | Adunanza di accademie, di magistrati, di compagnie, e sim. | *solenne, straordinaria.* | *le — dell'Istituto Lombardo.* | *non mancare alle —.* | *rendiconto. verbale della — accademica.* | ✝*di casa.* Abitazione. || **-ato,** pt., ag. Ritornato. | *ben —!* escl. di saluto. | *dare il ben —.* | ✝Mutato, Ridotto. || ✝**-atura,** f. Misura agraria, di differente ampiezza: a Bologna, di are 20,81; a Forlì, 23,83; a Ravenna, 34,18. || **-avira,** f. Viratore, sorta di canapo.

torn eare, ✝torni-, nt. Far tornei. | Muoversi in giro. | a. ✝Attorniare. | Girare. || **-eamento,** m. Torneo. | *Ferir torneamenti,* Far tornei. | ✝Circonferenza, Giro. || **-eato,** pt., ag. | Attorniato. || **-eatore,** m. Colui che combatteva nei tornei. || ✝**-eggiare,** a., rfl. Lavorare col tornio, Tornire. || **-ello,** m. Strumento di lanaiuoli e linaroli, per fare l'ordito e la trama. | Specie di guarnello pendente dall'armatura fin sui ginocchi. || **-èo,** m. Spettacolo d'armi, nel quale i cavalieri, entro un largo steccato circolare, assaltandosi a squadre, a coppie, cercavano di rimaner padroni del campo, abbattendo l'avversario. | *giostre e —.* | *riproduzione di un —,* per festa. | *schermistico,* Accademia di scherma. | ✝Giro.

tornés e, m., ag. ✱TURONENSIS di Tours. Moneta coniata la prima volta a Tours, e con vario valore usata in Italia; dove nel Regno di Napoli era ultimamente una monetina di due centesimi. || ✝**-ello,** m. dm.

Tornesi 10.

torni aio, -aro, m. Tornitore. | Chi fabbrica torni'. || ✝**-are,** a. Tornire. | Attorniare. | Misurare in giro, Girare. || ✝**-ato,** pt., ag. Tornito. | Attorniato. || ✝**-atore,** m. **-atrice,** f. Tornitore. || **-chetto,** m. ✱fr. TOURNIQUET. Ordigno per contare e segnare le persone che entrano in un museo e sim.; Contatore.

tórni o, m. Macchina costituita da un cilindro rigido unito ad un altro di raggio maggiore, entrambi girevoli intorno al loro asse longitudinale comune e con due funi avvolte in senso opposto. | *pertica del —,* a leva o ad arco. | *lavorare al —,* Tornire. | *a punte,* su cui il corpo che si tornisce gira su di sé sostenuto orizzontalmente fra due punte che sporgono da due toppi a riscontro. | *a rocchetto,* la cui corda mena con sé il pezzo con giri rapidi quanto minore è il diametro del cilindro. | *ad arco,* che appoggia la pertica nel mezzo e allaccia la corda ad ambedue le estremità. | *a ruota,* con rotazione continua, mosso da un volante. | *all'aria,* v. t o r n o. | *mani, braccia, fatte al —,* come tornite. || ✝**-ere,** m. Tornitore. || **-ero,** ag. Attinente a tornio. || ✝**-igiato,** ag. Tornito.

torn ire, a. ✱TORNARE. Lavorare al tornio, Dare, con i ferri appropriati, a pezzi di metallo, legno, avorio e sim. fatti girare su sé stessi al tornio, figura tonda o tondeggiante. | Ridurre a perfezione. | *la frase,* Arrotondarla e affinarla. || **-imento,** m. Modo e atto del tornire; Tornitura. || **-ito,** pt., ag. Lavorato al tornio. | *mani, braccia, gambe —,* di bella rotondità come lavorate con finezza al tornio. | *frasi, periodi —.* || **-itore,** m. **-itrice,** f. Artefice che lavora al tornio. | Vasaio. || **-itura,** f. Lavoro ed effetto del tornire. | Rimasugli di metalli che si staccano dai pezzi lavorati al tornio.

tòrno, m. ✱TORNUS. Tornio. | *girare come un —.* | *ferri da —:* Sgorbia, Ferro piano, Becchetto, Saetta, Trapano, ecc. | *in aria, a cappaia,* alquanto complicato, che con una punta sola afferra il pezzo da tornire e dall'altra parte lo lascia libero per esser lavorato, e anche incavato, senza perno che lo impedisca. | *mettere, lavorare al —.* | *balestraio,* da caricar balestre, e sim., specie di arganello con 2 pulegge e 2 bracciuoli. | *scorsoio,* in cui il rocchetto scorre anche avanti e indietro, per lavorare a spirale. | *da diamantai.* | *da vasai,* Ruota. | ✝Torchio, Strettoio. | ✝Strumento da caricar balestre e sim. | ✝Ritorno. | Giro. | *in quel — di tempo.* | *in quel —,* Circa. | *a —,* Attorno, In giro. | *a — a —,* Tutto intorno, all'ingiro. | av. Intorno. | *levarsi di —.* | rip. Circolarmente, Tutto in giro. | ✝pt. sinc. Tornato.

Toro Farnese (di Apollonio e Taurisco; Museo Naz., Napoli).

1° **tòr o,** m. ✱TAURUS. Maschio delle bestie vaccine e destinato a far razza. | *muggiti di —.* | *inferocito.* | *volere il —.* | *ammettere al —.* | v. c o r r i d a. | Persona robusta e tarchiata. | *sbuffare come un —,* per ira, grande impazienza. | pvb. v. t e s t a. | Costellazione 2ª e segno dello zodiaco, tra ariete e gemelli (aprile-maggio). || **-ello,** m. dm. | Toro giovine. | v. sotto 2° t o r o.

2° **tòr o,** m. ✱TORUS corda. Tondino grande, della parte inferiore della colonna ionica e sim., come una corda che avvolga o un anello. | Letto maritale. | *separazione del —,* di letto. || **-ello,** m. dm. Ciascuna delle tavole fortemente intestate nella chiglia che formano il primo corso di bordatura esterna. | pl. Spranghe di ferro biforcate che si mettono alla cima delle sartie per tenerle aperte. || **-one,** m. Cordone maggiore che forma il canapo torticcio. || **-oso,** ag. ✱TORŌSUS muscoloso, carnoso. Ben complesso, Robusto. || **-ozzo,** m. Torello di sartie. | pl. Fuscelletti di legno o ferro che sostengono il lato ghindante di fiamme, gagliardetti, vele volanti e sim.

torpèdin e, f. ✱TORPĒDO -ĬNIS torpore, intirizzimento. Pesce cartilaginoso dei fondi marini fangosi, con pelle liscia scura sparsa di macchie sul dorso, bianca sul ventre; intormentisce chi lo tocca per una scarica elettrica data da 2 voluminosi corpi bianchi falcati posti vicino al capo e ben separati dal resto del corpo; la sua carne non è pregiata; Torpedine marezzata, o liscia, o pizzicata, o punteggiata, o del Galvani; Tremola (*raja torpēdo*). | Specie di petardo che si adatta sott'acqua, e acceso da innescatura elettrica, meccanica o fulminante mediante l'urto detona fortemente e manda in pezzi il naviglio nemico; Ginnoto; Siluro. | *galleggiante,* alle bocche dei porti, ai passi gelosi. | *carica della —,* dinamite o fulminicotone. | *reti contro le —.* | Intorpidimento. || **-are,** a. Colpire con torpedine; Silurare. | Metter l'opera in lavoro di torpedine. || **-ella, -etta,** f. dm. || **-iera,** f. ag. Sorta di

Torpedine.

nave piccola leggerissima, veloce, senza protezione, armata del solo siluro; ha l'obiettivo di silurare il nemico lungo le coste e anche nei combattimenti al largo, sotto la protezione di navi maggiori. | *Flottiglia di torpediniere.* | *le — hanno nome da un numero e dalla iniziale del cantiere di costruzione.* | *d'alto mare.* | *Ariete torpediniere.* || **-iere,** m. Marinaio addetto al servizio delle torpedini. || **-oso,** ag. Pieno di torpedini.

torpèdo, f. *TORPĒDO. Automobile da corsa, a forma di torpedine o siluro.

tòrp ere, nt. *TORPĒRE. Rimanere intirizzito, torpido, Rattrappire. || **-ente,** ps., ag. Che torpe, ha torpore. | m. Sostanza la cui azione principale consiste nel sedare i dolori, intorpidendo la parte. || **-idamente,** In modo torpido. || **-idezza,** f. Qualità di torpido, Torpore. || **-idità,** f. Tardità e languore dei sensi. | *di mente.* || **-ido,** ag. (*tòrpido*). *TORPĬDUS intorpidito, intormentito. Pigro e tardo, Preso da languore, stupidità. | *ingegno* —, ottuso. || **-idissimo,** sup. || +**-iglia,** f. *fr. TORPILLE. Torpedine. || **-ore,** m. *TORPOR -ŌRIS. Intirizzimento, Impedimento di moto. | *delle membra.* | Tardità, Lentezza, Pigrizia. | Stupidità, Ottusità. | *di mente.*

+tòrqu e, -eo, f. *TORQUIS. Collana, Monile. | *d'oro.* | Gorgiera. || **-ato,** ag. *TORQUĀTUS. Fornito della collana. | *i* —, I personaggi della gente dei Torquato di Roma, insigni per virtù austere.

torquemada, m. Tommaso di Torquemada, capo dell'Inquisizione in Ispagna, fiero e crudele: era un israelita di Valladolid, che si fece cristiano e domenicano, e divenne Grande Inquisitore il 1483; morí il 1498. | Inquisitore crudele, tormentatore, feroce.

+tòrquere, a. *TORQUĒRE. Tormentare.

tòrre, v. togliere.

tórr e, f. *TURRIS. Edifizio eminente, com. quadrangolare, assai piú alto che largo, a diversi ordini di palchi, fatto per difesa di città, castelli, palagi, chiese. | *pentagonale, bastionata, merlata.* | *isolata.* | *Mura coronate da torri.* | *gentilizie,* delle case signorili nelle nostre città medioevali. | *di Firenze, Roma.* | *a Firenze la signoria ordinò di mozzare le — troppo alte.* | *famiglia di* —, signorile. | *campanaria,* Campanile. | *di Giotto,* in Firenze, della chiesa di S. Maria del Fiore. | *orologio da* —. | *per guardia delle coste contro i pirati.* | *delle Milizie,* in Roma, costruita circa il 1200, creduta poi la torre di Nerone; *dei Capocci, dei Cantarelli,* in capo alla via S. Martino; *dell'Anguillara,* ora della Casa di Dante. | *pendente,* Garisenda, di Bologna. | *di Babele,* v. babele; Confusione di lingue. | Speciale edificio corazzato sulla tolda dei bastimenti per coprire le grosse artiglierie, fermo o girante, terminato a cupola o a ballatoio. | *del faro.* | *forni a* —, Alti forni dove si fonde particolarmente il ferro. | Macchina per combattere le mura, fornita di ariete, e di ponte superiormente. | Ciascuno dei due pezzi dello scacchiere a forma di torre: si muove solo in linea orizzontale o verticale. || **-acchione,** m. Torrione antico, in rovina. | *il — desolato,* Titolo di un poemetto eroicomico di Bart. Corsini. || **-accia,** f. peg. || +**-accio,** m. peg. || **-aiuolo,** ag. Piccione di torre; Terraiuolo. || **-azzo,** m. Torre grande e grossa. | *di Cremona,* Torre campanaria del duomo, alta mt. 110,96, costruita fra il 1250 e 1267, con coronamento di marmo, e bellissimo orologio. || +**-eggiano,** m. Torrigiano. || **-eggiante,** ps., ag. Che torreggia. | *tempio* —. | *mura* —. | *San Gemignano* —, che mostra tuttora le sue torri. | +m. Guardiano di torre. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Innalzarsi a guisa di torre; Dominare come torre. | Essere superiore. | *con la statura.* | a. Cingere di torri. || **-etta,** f. dm. | *ben difesa.* | *a volta.* | Sorta di giuoco d'azzardo. || **-icciuola,** f. dm. spr. || **-icella,** f. dm. *TURRICŬLA. Torre piú piccola della torretta. || **-icellaccia,** f. dm. peg. || **-icino,** m. vez. || +**-one,** f. acc. | v. torrone. || **-uccia,** f. spr.

Bologna, Torri degli Asinelli e della Garisenda.

Cremona, Torrazzo e Cattedrale.

torrefare, a. (fare). *TORREFACĔRE. Tostare, Abbrustolire, Privare una materia del proprio umido mediante il fuoco senza che essa bruci. || **-fatto,** pt., ag. | *caffè* —, tostato. || **-fazione,** f. Atto del torrefare; Abbrustolimento. | *del caffè.* | *del metallo.*

torr eggiano, -eggiare, v. sotto torre.

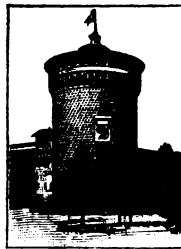
torr ènte, m. *TORRENS -TIS impetuoso, estuoso. Corso d'acqua breve e di portata irregolare. | *gonfio per le piogge.* | *secco, asciutto.* | *straripare di* —. | *furia di — gonfio.* | *guardare il* —. | *glaciale,* originato dalla fusione interna del ghiacciaio. | Corrente di marosi. | *di lava, di fuoco.* | Corso impetuoso di cavalli armati, proietti, colpi. | *di barbari, invasori.* | *A torrenti,* Con impeto e grande quantità. | +ag. Rapido, Impetuoso. || **-entaccio,** m. peg. || **-entello,** m. dm. || **-entizio,** ag. Simile a torrente; Di torrente. | *corso* —. | *fiume di natura* —. || **-entuccio,** m. spr. || **-enziale,** ag. Che procede come un torrente. | *piogge* —. || **-enzialmente,** In modo torrenziale.

torr etta, -icciuola, -icella, v. sotto torre.

+torriare, a. Cingere di torri, Torreggiare.

+torribolo, m. Turibolo.

tòrrido, ag. *TORRĬDUS arso, secco. Acceso, Bruciato, Riarso. | *clima* —, caldissimo. | *zona* —, attraversata dall'equatore e compresa tra i due tropici. | *i deserti della zona* —.

torr iere, m. Abitatore e custode della torre. || **-iero,** ag. Attinente a torre. || +**-igiano,** m. Guardiano della torre. || **-ione,** m. Grossa torre, merlata, com. rotonda, che sormonta la porta di castello o città; Baluardo; Grande torre con casamatta. || **-ioncello,** m. dm. || **-ioncino,** m. vez. || **-ito,** ag. Turrito.

Milano, Torrione del Castello Sforzesco.

torrón e, m. *TORRĒRE abbrustolire. Confezione di mandorle abbrustolite, miele e zucchero e bianco d'uovo, ridotta a candidezza e a consistenza. | *finissimo.* | *di Cremona, Benevento, Caltanissetta.* | *pugliese,* Mandorle abbrustolite confezionate nella sapa con zucchero. || **-cino,** m. vez.

torsèllo, v. sotto torso.

torsióne, f. *TORSĬO -ŌNIS. Atto del torcere. | Lavoro del cordaiuolo alla ruota per commettere insieme trefoli, legnoli, cordoni. | Contorsione. | *di corpo.* | *elasticità di* —, Proprietà di corpi che ritornano alla loro forma dopo essere stati torti. | *di orientazione,* Movimento geotropico di organi dorsali ventrali per cui il lato dorsale è rivolto in alto e quello ventrale in basso.

tórs o, m. *THYRSUS tirso. Fusto di alcune piante erbacee spogliato delle foglie. | *di cavolo.* | *della lattuga.* | Spiga del granturco senza chicchi. | Ciò che rimane delle frutta, come pera, e sim. dopo averne levata la polpa. | *gettare il* —. | *Tirar torsoli,* per dileggio. | Uomo buono a nulla, Stupido.

Torso di Belvedere; Roma, Museo Vaticano.

| ♥ Parte del corpo dal collo alla cintura. | ♙ Statua mancante di braccia, testa e gambe. | *del Belvedere*, di Ercole, nel Vaticano, opera dell'ateniese Apollonio, 1° sec. a. C., ispiratore di Michelangelo. | †Cosa che s'innalza in guisa di torre. || **-ata,** f. Torsolata. || **-ello,** m. (cfr. torciare). †Balletta, Collo. | *di panni, tessuti.* | Guancialino, per tenervi conficcati aghi, spilli. | ✂ Guancialetto imbottito a difesa del petto, o pieno di terrapieno a difesa di fortificazione. | Torchio, Punzone da coniar monete. || **-olata,** f. Colpo dato con torso lanciato, Torsata. || **-olo,** m. (*tòrsolo*). Torso di cavolo, e sim. || **-uto,** ag., rom. Di una sorta di cavolo, Ravizzone, Navone.

tórt a, f., tosc. *torta [attestato già nella Vulgata]. Pasticcio di forma tonda, di varie cose battute e mescolate insieme, e cotto in teglia. | *di capponi, starne, pesci.* | Dolce di latte con tuorli d'uova frullati e zucchero e un po' di sale. | Dolce fatto di farina o mandorle o semolino con uova e zucchero, e altri ingredienti, messo in una teglia di rame e spolverizzato di zucchero e altro. | *mantovana; ricciolina; alla marengo* (di crema e vaniglia); *coi pinoli; svizzera* (intrisa di latte). | *di riso; di ricotta, di zucca gialla; di patate; di semolino.* | *milanese,* con carne tritata, cioccolata, uva, ecc. | *di pane bruno alla tedesca.* | *mangiar la — in capo ad alcuno,* Essergli superiore, di statura o di valore. | v. sotto torto. || **-accia,** f. peg. || **-acciuolo,** m. Piccola torta delle montagne pistoiesi, di farina di castagne con vino e aceto. || **-aio,** m., tosc. ⚒ Chi fa le torte di latte e tuorli d'uova, e va a venderle per le case. || **-ale,** m. ⚘ Sorta di tavola rotonda con due manichi, in uso nei frantoi. || **-ellaio,** m. ⚒ Chi fa e vende tortelli. || †**-elletta,** f. dm. di torta. || **-elletto,** m. dm. di tortello, Tortellino. || †**-ellina,** f. vez. di torta. || **-ellini,** m. pl. dm. vez. Larghi pezzi di falde sottili di pasta spianata in cui è involto un ripieno di spinaci o sim. con ricotta e uova; Cappelletti. | *di Bologna,* con prosciutto, parmigiano, odore di noce moscata. | *all'italiana,* Agnellotti. || **-ello,** m. dm. di torta. | pl. *di ceci,* in forma di un quarto di luna, ripieni di ceci, con zucchero, uova, vino bianco. | pl. Tortellini. || **-etta,** f. dm. di torta. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. dm. Composto di verdure o legumi a forma di schiacciata. | *di zucchini, patate, petonciani, pomodori.* | *di scaloppine di vitella di latte.*

tòrt o, pt., ag. (torcere). Piegato fortemente. | *ferro —.* | *asse —.* | *seta —,* addoppiata. | *filo —.* | *linea —,* non diritta. | *strado —,* obliqua. | *panni —,* spremuti e avvoltolati. | *Fusa torte,* Corna. | Storto. | *gambe —.* | *parola —,* scorretta, sgarbata. | *andar —.* | Voltato. | *a sinistra.* | Stravolto. | *occhi —.* | *viso —.* | pvb. *Vista —, mal animo mostra.* | Deviato, Ingiusto. | *le vie — del mondo.* | *mente —.* | *costumi —.* | †Tormentato, Afflitto. | m. Ciò che è contrario a dritto, ragione, giustizia. | *far —,* ingiuria, ingiustizia, infedeltà, slealtà, mancamento. | *far — al suo nome,* cosa che non si aspetterebbe da lui, e lo diminuisce; *all'amico,* Non osservare il proprio dovere verso di lui, Venir meno alla stima dovutagli. | *avere dei —,* Aver commesso delle mancanze, Aver delle colpe. | *aver —,* Non aver da parte sua la ragione. | *aver — a credere, dire,* Far male, ecc. | *dar —,* Riconoscere e attribuire l'ingiustizia, la mancanza di ragione ad alcuno. | *a —,* Ingiustamente. | *a — o a ragione,* Con torto o ragione, Sia che avesse l'uno o l'altra, facesse male o bene. | *raddrizzare il —,* Ristabilire la giustizia. | *confessare i propri' —.* | *dare tutti i —.* | *essere dalla parte del —.* | pvb. *Chi perde ha sempre —.* || **-a,** f. (*tòrta*). Atto del torcere in una volta. | *dare una —.* || **-amente,** In modo obliquo, non diritto. | *tagliare —.* | *guardare —,* bieco. | In modo non retto, Iniquamente. || †**-evolmente,** A torto, Ingiustamente. || **-ezza,** f. Qualità di torto, Piegatura, Obliquità. || †**-icchiare,** nt. Andar per vie storte. || **-icciare,** nt. Lavorare di torticcio. || **-iccio,** ag. Di canapo e sim. di forma contorta. | m. ⚓ Canapo formato di cordoni a risalto gli uni sugli altri. || **-icciòlo,** ag. Alquanto torticcio. || **-iglione,** m. *tortĭlis piegato, ritorto. ♙ Torcinaso. | ♣ Rachite. | Sorta di canna da fucile fatta di striscia in tondo; Nastrino, Damaschino. | Sorta di penna di struzzo. | Antico ballo villereccio. | Dolce mandorlato di Orvieto in forma di serpe contorto. | *a —,* Tortuosamente. | av. A tortiglione. || **-iglioso,** ag. Torto in diverse parti, Avviluppato. || †**-ire,** nt. Torcere, Andar per vie traverse. || **-issimo,** sup. Molto torto. | Ingiustissimo. || †**-itùdine,** f. Qualità di torto. | Mancanza di rettitudine. || **-izza,** f. **-izzo,** m. ⚓ Torticcio. | Candela attorcigliata. || **-olo,** m. Tortore di funi. || †**-one,** ag. Aggiunto di fico duro, immaturo. | m. Torta grande. || †**-oso,** ag. Pieno di torti, Ingiusto, Iniquo.

tórtor a, f. **+-e,** m. **tórtola,** f. *turtur -ŭris. ♣ Specie di colombo, piccolo ed elegante, con testa piccola, coda lunga arrotondata, voce grata, piumaggio color nocciuola chiaro, al quale si attribuisce affettuosità e mestizia; Tortorella (*t. commūnis*). | *del collare,* affine alla comune (*t. risorĭus*). || **-ella,** f. dm. Tortora. | *la fida, pia —.* | *guanti di color —.* || **-etta,** f. dm. | Color di tortora. || **-ina,** f. vez.

tortór e, m. *tortor -ōris. Carnefice, Tormentatore. | Pezzo di legno duro col quale si attorce la fune del basto per tenderla. | Randello, Clava. || **-ata,** f. Colpo dato con un tortore.

tortoreggi are, nt. Imitare il verso della tortora. Tubare. || **-amento,** m. Modo e atto del tortoreggiare. | *degli innamorati.*

tortrice, f. *tortor -ōris che torce. ♣ Serpente dell'America meridionale, lungo 65 cmt. di color rosso corallo con strie nere, testa piccola e denti anche palatini, coda corta, scaglie lisce e rudimentali, arti posteriori in forma di sproni cornei presso l'ano (*tortrix scytale*). | Farfalletta di corpo ovale e lunghe antenne, ali argentee con fascia rossobruna e ciglia seriche argentee: i bruchi sono parassiti dell'uva e vi producono la malattia del marciume; Tortrice buoliana (*conchylis ambiguella* o *retina buoliana*). | *della quercia,* ha le ali anteriori di color verde pomo che arrotola a tubo (*t. viridāna*).

tortuós o, ag. *tortuōsus. Sinuoso con molte pieghe, Anfrattuoso, Bistorto, Torto. | *fiume —.* | *armatura —,* per seguire le curve del corpo. | *vie —.* | *lamina —.* | *cammello —,* gibboso. | Che si muove torcendosi. | *serpente —.* || **-amente,** Con tortuosità. || **-issimo,** sup. || **-ità,** †**-ate, -ade,** f. *tortuosĭtas -ātis. Qualita di tortuoso. | *le molte — del fiume.*

tortur a, f. *tortūra torcimento. Opera ed effetto del torcere; Stortura. | † Luogo che torce, Giro. | Ingiustizia, Torto. | ⚖ Tormento corporale di varia specie che s'infliggeva all'accusato per ottenere da lui la confessione del delitto; Esame. | *porre alla —.* | Afflizione grave; Vessazione; Tormento. | *morale.* | *tenere alla —.* || **-are,** a. Dar la tortura, Porre alla tortura. | Tormentare. Angariare. | rfl. *il cervello,* Affaticare la mente, Lambiccare, Stillare. || **-ato,** pt., ag.

tórv o, ag. *torvus. Brutto, orribile a vedere, Di aspetto feroce. | *cinghiale, serpente.* | *occhio —.* | *minaccioso e —.* | *il — Orione,* che minaccia tempesta. || **-amente,** Con occhio torvo. | *guardare —.* || †**-ità,** f. *torvĭtas -ātis. Guardatura fiera, brusca, Aspetto severo, Cipiglio.

tory, m., ingl. (pl. *tories*). ⚖ Conservatore, Che appartiene ai conservatori, nel parlamento in Inghilterra; opp. a *whig* progressista. I nomi, ingiuriosi in principio, e i partiti ebbero origine sotto Carlo I, in cui i Tories erano i cattolici devastatori dell'Irlanda e i Whigs partigiani di Covenant e della chiesa scozzese; poi i primi divennero difensori del regno e della chiesa episcopale, i secondi quelli dei principi' liberali nello Stato e nella Chiesa.

+torzióne, f. *tortĭo -ōnis. Torsione, Contorsione. Tiramento doloroso.

torz óne, m., rom. torso. Rozzo, Zoticone. | Frate servente, converso. || **-uto,** ag., rom. Torsuto.

tóșa, v. sotto toso.

toș are, a. (*tóso*). *tonsus tosato. Tagliare, risegare con le forbici la lana alle pecore, il pelo a cani, cavalli. | pvb. *Il buon pastore tosa, ma non scortica.* *Un barbiere tosa l'altro.* |

cani, cavalli. | *i capelli,* Tagliarli molto corti. | Potare, Levare cime, fronde. | *siepe, spalliera di lauro, mortella.* | +Bracare. | Pelare, Levar denari. | *libri,* Pareggiare i fogli, nel rilegarli; Raffilare. | +Tagliare torno torno le monete d'argento o d'oro, falsandole, per venderne i ritagli. || **-amento,** m. Tosatura. || **-ato,** pt., ag. | *testa* —, rapata. | *cane* —. | *moneta* —, ritagliata intorno. | *piante* —. || **-atino,** ag. vez., schr. di persona tosata. || **-atore,** m. Che tosa. | *di monete.* || **-atrice,** f. Che tosa. | Piccola macchina adoperata in luogo delle forbici per tosare. | *delle pecore.* | *di cani, cavalli.* | *di capelli,* piú piccola, agevole ad usare dalla persona stessa. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto del tosare. | Lana tosata.

tósc o, ag., m. *tuscus. Della Tuscia, Etrusco. | Toscano. | pvb. *Chi ha che far con —, Non vuol esser losco.* | *aer* —. | *paesi* —. | Sorta di vino, nel Frignano. || **-ana,** f. Regione dei Toschi, tra il mare, il Lazio, l'Umbria e la Liguria; Tuscia, Etruria. | *granducato di* —, con Cosimo I dei Medici il 1569 (eccetto Lucca e lo Stato dei presidi' spagnuoli); passato alla casa di Lorena nel 1737, cessato il 1859. || **-anamente,** Nel modo usato dai Toscani, Alla toscana. || **-anato,** pt., ag. Reso toscano. | +Italianizzato. || **-aneggiare,** nt. (*-éggio*). Affettare il parlar toscano. || **-aneria,** f. spr. Toscanesimo. || **-anèṣimo, -anèṣmo,** m. Modo di parlare proprio dei Toscani; Idiotismo toscano. || +**-ànico,** ag. *tuscanĭcus. Di maniera toscana; Etrusco. | *architettura, arte* —. || **-aniṣmo,** m. Toscanesimo. || **-anità,** f. Uso regolato e proprio del parlar toscano. | *schietta, bella* —. || **-anizzare,** a. Dare forma toscana, Render toscano. || **-ano,** ag., m. *tuscānus. Appartenente ai Toschi. | *regione* —. | Della Toscana. | Nato in Toscana; Proprio della Toscana. | *parlare, favella* —. | *braccio, fiorino* —. | *architettura* —, iniziata col Brunelleschi: sta nei palazzi Riccardi, Strozzi, Pitti, ecc. | *scuola* —, va da Giotto a Michelangelo. | *scultura* —, di Donatello, Verrocchio, Ghiberti, Della Robbia, ecc., ecc. | Linguaggio usato in Toscana. | *stile, ordine* —, uno dei 5 ordini. | *colonna, capitello* —. | *vini* —, Chianti, Pomino, Montepulciano, ecc. | Sigaro forte che suol fumarsi spezzandolo a mezzo. | *attenuato.* | *mezzo* —. | av. Toscanamente. || **-anissimo,** sup. || **-anissimamente,** av. sup.

tòsc o, m. Tossico, Veleno. | +ag. Velenoso. || +**-oso,** ag. Tossicoso. | *libri* —, pericolosi.

+tóṣ o, pt., ag. *tonsus. Tosato. | *monete* —. | m., lomb. Fanciullo, Ragazzo. | +Persona tosata. || **-a,** f., lomb. Fanciulla, Ragazza. | pvb. *Bella quella sposa Che fa prima la* —. | Monaca. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-olare,** a. (*tósolo*). Tondere, Tosare. | rfl. Farsi tosare. || **-olato,** pt., ag.

tosóne, m. *tonsĭo -ōnis tosatura. Pelle di pecora con la sua lana. | *d'oro,* Vello d'oro conquistato da Giasone nella Colchide. | *d'oro,* Ordine, istituito nel 1429, ad onore della Vergine e dell'apostolo S. Andrea, da Filippo il Buono, duca di Borgogna, nell'occasione del suo matrimonio coll'infante Isabella di Portogallo: passò, pel matrimonio di Maria di Borgogna, erede di Carlo il Temerario, con Massimiliano d'Austria nel 1477, nella casa di Asburgo; e quando i Borboni pervennero al trono di Spagna, esisteva simultaneamente in Austria e Spagna: le insegne sono un collare d'oro, o un nastro rosso, cui è sospeso un montone d'oro. | +Persona coi capelli tosati.

tóss e, +-a, f. *tussis. Espirazione piú o meno rumorosa ed interrotta, cagionata dall'irritazione del nervo vago che si espande nella mucosa delle vie respiratorie, per polvere o catarro o gas velenosi, e tende ad allontanare questi stimoli con la corrente d'aria. | *secca* —, senza espettorazione. | *insistente, molesta.* | *ferina, cavallina, canina, convulsa,* Pertosse. | *insulto di* —. | *nodo di* —, Colpo di tosse assai prolungato e doloroso. | *colpo di* —, per segnale. | *pastiglie, decotto per la* —. | pvb. *Amor né tosse non si può celare.* | *riconoscere alla* —. || **-erella,** f. dm. | *un poco di* —. || **-erellina,** f. dm. vez. || **-etta,** f. dm. Tosse piccola insistente. || **-ettaccia,** f. dm. peg. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-ettino,** m. vez. Colpetto di tosse. || **-icare,** nt. (2. *tóssichi*). Tossicchiare. | v. tossicare. || **-icchiare,** nt. Tossire leggermente e spesso. | Fare cenno con la tosse. || **-icina,** f. dm. vez. || **-olina,** f. dm.

+tossic are, a. (*tòssico*). Attossicare. | v. sotto tosse. || +**-ato,** pt., ag. Attossicato. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Attossicatore.

tòssic o, m. *toxĭcum τοξικόν. Veleno micidiale, amaro. | Cibo disgustoso, Fiele. || **-aria,** f. Scrofulariacea affine alla digitale, con 2 stami fertili e 2 staminodi', medicinale (*gratiòla officinālis*). | ag. Velenoso. | *sostanze* —. || **-odèndro,** m. *δένδρον albero. Frutice rampicante dell'America settentrionale, velenoso (*rhus toxicodendron*). || **-ologia,** f. Studio sulla natura dei veleni, la loro azione, e il modo di combatterli. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Appartenente alla tossicologia. | *chimica* —. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Chi professa tossicologia. || +**-oso,** ag. Velenoso.

tossic olóso, ag., m. *tussicŭlōsus. Che ha tosse, Che tosse spesso. | *vecchio* —. || **-one,** m. Tosse forte con catarro abbondante. | Chi tosse molto. || **-oso,** v. sotto tossico.

tossiemìa, f. *αἷμα sangue. Inquinamento del sangue per mezzo di sostanze tossiche.

tossiglòssi, m. pl. *τόξον arco, γλῶσσα lingua. Molluschi gasteropodi che sulla lingua hanno 2 serie di uncini lunghi cavi retrattili, p. e. cono.

tossilàggine, f. *tussilāgo -ĭnis. Farfaro, Farfugio.

tossina, f. (com. al pl.). tossico. Sostanza velenosa prodotta dai microbi' parassiti dell'uomo e degli animali.

toss ire, nt. (*tósso, tossisco*). *tussīre. Far la tosse. | *forte, piano.* | *il — della gente in chiesa, a una conferenza.* | *e spurgare.* | *nel fazzoletto; voltando la testa da un'altra parte.* | Far cenno con un colpo di tosse. || **-imento,** m. Modo e atto del tossire. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che tosse; Tossicoloso.

+**tósso,** m. Tozzo.

+tòst a, f. tosto. Fretta, Prestezza. || +**-anamente,** Prestamente, Subitamente. || +**-anezza,** f. Prontezza, Fretta. || +**-anissimo,** sup. || +**-anissimamente,** av. sup. || +**-ano,** ag. Presto, Subito, Veloce. Frettoloso. | *con* — *passo.* | *venuta* —. | *via* —. | *sonare con mano* —. | Improvviso, Subitaneo. | *con — fracasso.* || +**-anza,** f. Velocità, Prestezza.

tost are, a. (*tòsto*). *tostare. Abbrustolire, Torrefare. | *caffè, mandorle.* || **-atura,** f. Operazione ed effetto del tostare, Torrefazione. || **-ato,** pt., ag. Abbrustolito. | *caffè* —. | *pane — per la minestra di zuppa.* || **-icchiare,** a. Tostar leggermente. || **-ino,** m. Cilindro di ferro vuoto entro il quale si mette il caffè a tostare, girandolo sul fuoco; può avere anche la forma di un macinino.

tòst o, ag. *tostus cotto. Presto, Veloce; Subito. | *ritorno.* | *la via piú* —. | Duro. | *stare* —, fermo, immobile. | *carne* —. | *faccia* —, Sfrontato, che non si scompone. | av. Presto, Prestamente; In fretta. | *o — o tardi.* | *far* —. | *dare allegramente e* —. | *piú* —, Piú presto; Piuttosto. | *che,* Subito che. | pvb. *Chi — si risolve, tardi si pente.* || **-amente,** Prestamente, Subitamente. || +**-evolmente,** Speditamente, Subito. || +**-ezza,** f. Prestezza, Sollecitudine. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup.

tot, ag., l. (invariabile). Tanto (di numero da determinare, non precisato). | *con la spesa di — lire.*

tota, f., pie. Ragazza, Fanciulla.

total e, ag. *totus. Di tutto, Pieno, Compiuto, Intero. | *rovina.* | *con — abbandono.* | *annichilamento* —. | *ecclissi* —. | m. Somma intera, Tutta la somma. | *dell'addizione.* || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Quantità totale. Tutto l'insieme; Interezza. | *nella* —, In tutto il suo essere. || **-izzare,** a. Calcolare in totale, tutt'insieme. || **-izzatore,** m. Colui che nelle corse tiene banco per le scommesse. || **-mente,** Interamente, Affatto, In tutto e per tutto.

tòtano, m. *τεῦθος. ◈ Calamaro piú grande e meno polputo del calamaretto, forse la femmina del calamaro. | Uccello trampoliere di passaggio da noi, con corpo svelto, collo medio, testa piccola, becco molle fino a metà, bruno a dorso bianco e piedi rossi (*totănus fuscus*). | Minchione, Stupido.

+tòto, ag. *totus. Tutto. | *corde*, l., Con tutto il cuore.

totomaglio, m. Titimaglio.

tottavilla, m., onm. ◈ Lodola dei prati; Mattolina, Covarello.

toupet, m. Toppé.

tour de force, m., fr. (prn. *turdəfors*). Sforzo singolare.

touring club, m., ingl. Società dei viaggiatori di diporto, fondata a Milano nel 1894 e ora assurta a grande importanza nazionale: pubblica rivista, annuario, itinerari', carte geografiche, guide, agevola molto i soci' in viaggio; ha sparso le strade italiane di cartelli che servono di guida e avvertimento a chi viaggia con qualsiasi mezzo.

tournée, f., fr. Giro di compagnie teatrali per varie città.

tourniquet, m., fr. Tornichetto.

tovagli a, f. *atd. thwalja fazzoletto. Pannolino bianco, per lo piú tessuto a opera, per uso d'apparecchiar la mensa. | *stender la —*, Apparecchiare. | *levar la —*. | *bianchissima*. | *di bucato, nuova*. | *sporca di vino*. | ✠ Pannolino che si distende sopra l'altare per celebrarvi la messa; ne occorrono 3 sempre di lino e di color bianco. | *di comunione*, Pannolino che si distende sulle mani per ricevere la comunione. || **-ac ia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. || **-na,** f. vez. || **+-òla, -uola,** f. Tovaglietta, Tovagliuolo. || **-olaccio,** m. peg. di tovagliuolo. || **-olino,** m. vez. Tovagliolo per bambini, talvolta con figurine intessute. | *per la colazione, per il tè*. | tosc., schr. Pezzo di camicia che sporge dall'apertura posteriore dei calzoni dei bambini. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. || **-uccia,** f. spr. || **-uolo, -òlo,** m. Pezzo quadro di pannolino, tessuto come la tovaglia, che si adopera a tavola per tener netta la bocca e le mani; Salvietta. | *spiegare il —*, Mettersi a tavola a mangiare. | *piegare il —*. | *anello del —*, dei commensali di famiglia, o di pensione, perché ciascuno ritrovi il suo.

tòzz o, m. toppo ✕ pezzo. Pezzo di pane, per lo piú indurito. | *guadagnarsi un — di pane*, da vivere. | *per un — di pane*, Per vilissimo prezzo. | ⚒ Grosso cucchiaio emisferico di rame con lungo manico di legno, per votare le pile nelle cartiere; Cazza. | Sorta di arma [non piú nota]. | ag. Di cosa o persona piú grossa che alta; Che manca di snellezza, di sviluppo in altezza. | *edifizio —*. | Di persona fatticcia piuttosto piccola. | ⚓ Barra biforcuta per tener aperte le sartie contigue. || **-etto,** m. dm. | *di pane*. | Sorta di ago corto e grosso. || **-olare,** nt. Mendicare tozzi di pane. | nap. Bussare alla porta. || **-otto,** ag. Piuttosto tozzo.

tra, prp. (con forza raddoppiativa della consonante seguente). *intra. In mezzo, Entro, Fra [cfr. fra, del quale ha tutti gli usi]. | del tempo: *— due mesi; cinque ore; un anno*, Entro due mesi; Di qui a due mesi, ore, anno. | dello spazio: *andar — la gente*. | *la folla*. | *due città*. | *quali rapporti corrono — loro*, dall'uno all'altro. | *amicizie — persone lontane*. | Insieme, L'un l'altro. | *volersi bene — loro*. | *intendersela — loro*. | Per entro, Scegliendo in mezzo, Paragonando insieme. | *preferire una persona — le altre*. | *il migliore — tutti*. | cbrr. di *e*, con sign. di confronto o di addizione, o di contrasto, oltre a quello di spazio e intervallo. | *non c'è paragone — l'uno e l'altro*. | *Tra tutto fanno 100 lire*. | *Sorse una gara — i due*. | *distanza — Roma e Firenze*. | *Tra bianco e nero*, Dell'uno e dell'altro. | *tra bella e buona non so qual fosse piú* (Dante, *Purg.* 24). | *Non saprei scegliere — questo o quest'altro*. | corr. di *o*: *Tra oggi o domani*. | +corr. di *tra*: *Tra questo e tra quell'altro*. | *di —*, Di mezzo a. | *levarglisi di — le gambe*. | *+Tra egli e l'altro*. | Oltre. | *l'altro*.

tra-, prfs. *trans. In senso contrario, diverso. | Oltre, Piú che, Stra, prfs. di superlativo.

+tra antico, ag. Molto antico. || **+-avaro,** ag. Molto avaro.

trabacc a, f. *germ. trap (*trabes*?). Tenda, Padiglione di accampamento militare. | *Rizzar trabacche*. | pl. *di nomadi*. | Casotto posticcio, Baracca. | +Abituro. | Trabacco. || **-are,** nt. Attrabaccare. || **-hetta,** f. dm. || **+-o,** m. Trabacca. || **-olo,** m. (*trabàccolo*). ⚓ Piccolo bastimento tozzo e rigonfio, a fondo piatto e largo, grande timone, 2 alberi, 2 mazze per verghe, 2 vele auriche e un polaccone, da 20 a 150 tonnellate, per la pesca e il traffico nell'Adriatico.

+trabald are, trib-, a. baldo. Sopraffare, Far violenza. || **+-eria,** f. Soperchieria, Abuso.

traball are, nt. ballo. Vacillare, Non poter reggersi, Balenare, Barcollare, Tentennare. | *ad ogni passo*. | *della terra per terremoto*. | *di tavolino rotto*. | Essere in pericolo, per cadere. | *del Ministero*. | *di una ditta*. | Ballare continuamente, molto. || **-ante,** ps., ag. Vacillante. || **-lo,** m. Continuo vacillamento. Moto di ciò che traballa, Barcollamento. || **-one,** m. Atto del traballare; Caduta. | *dare il —*, Fallire. Morire.

traballtare, nt. Ribaltare; Dar la balta.

trabalz are, a. Far balzare, mandare di sbalzo da un luogo a un altro, Sbalzare. | *un impiegato*. | nt. Rimbalzare. || **-ato,** pt., ag. Sbalzato. || **+-o,** m. Sbalzo. | +Usura e guadagno illecito; Scrocchio. | *vendere a —*. | 🚂 Carico fatto da veicolo a veicolo, Trasbordo. || **-one,** m. Scossa del trabalzare.

+trabante, m., ag. *fr. trabant, dlt. td. trabant (ceco *dràb* soldato a piedi). Guardia del corpo, con alabarda, vestito a strisciòni di colori diversi, nelle anticamere austriache. | ⚔ Attendente, Ordinanza.

+tra basso, av. Piú che in basso. || **+-bastare,** nt. Strabastare. || **+-bàttere,** nt. Batter molto, Strabattere; Battersela.

+trabe, f. *trabs -is. Trave.

trabe a, f. *trabĕa. ⋒ Toga candida con strisce di porpora, di cui si vestivano le statue degli dei, e il flamine marziale, i patrizi' nelle grandi solennità, e anche quella di porpora degl'imperatori. || **-ato,** ag. *trabeātus. Vestito di trabea. | *patrizi' —*. | *commedia —*, Specie di commedia togata, di un certo C. Melisso.

trabe azióne, f. *trabs -is travatura. ⌂ Complesso dei tre membri superiori dell'edificio: architrave, fregio e cornice. || **-cola,** f. (*trabècola*). *trabecŭla travetta. ♥ Piccole fibre midollari del cervello.

+tra bèllo, ag. Molto bello.+ || **-bène,** av. Strabene, Molto bene. || **+-bére,** nt. Strabere.

trabiccol o, m. *trabicŭla travetta. Arnese composto di stecche di legno curvate ad arco su cui si stendono i panni ad asciugare mediante un caldano posto sotto; usato anche per scaldare il letto. | Veicolo o mobile mal fatto e mal sicuro. | Sedia gestatoria. || **-aio,** m., tosc. ⚒ Chi fa e vende trabiccoli. | Luogo di difficile salita. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. | Arnese a forma di fungo per appoggiarvi il cappellino da donna.

trabocc are, nt. (-*bócco*). *atd. bŭk (td. *bauch*), ventre ✕ bocca. Versarsi giú di liquido da recipiente troppo pieno; Straboccare. | *di caldaia, tino, trogolo, sacco*. | *gocciola che fa — il vaso*, Leggiera occasione di sdegno, o disgusto che fa prorompere il dolore, il rancore. | *del fiume*, Straripare e inondare. | *sopra gli argini*. | *del dolore*, Soverchiare, Non potersi piú contenere e sfogarsi. | *dell'ira*. | Cadere precipitosamente, Precipitare. | *della bilancia*. | *far — la nave*, capovolgere. | *a basso*. | a. Rovinare, Abbattere. | *città, castello*, con trabucco. | *all'inferno*, Far precipitare. || **-amento,** m. Modo e atto del traboccare. | *del fiume, delle acque*. | *della bilancia*. | Eccesso. | Rovina. || **-ante,** ps., ag. Che trabocca.

Molto pieno, colmo e abbondante. | *misura* —. | *vaso* —. | *piena* —. | *peso* —. | *fiorino* —, di peso piú che giusto. | *cuore* — *di gioia.* || **-antemente,** In modo traboccante, Come piena che trabocchi. || **-antissimo,** sup. || **-ato,** pt., ag. | Gittato giú. | *morto.* | Rovesciato. | Strabocchevole, Eccessivo. || **-hetto,** **+-ello,** m. *vl. TRABŬCUS. Precipizio preparato e dissimulato in un pavimento per chi vi passa, com. una tavola posta in bilico, un pianerottolo a ribalta; Cateratta; Batola, Bocca di lupo. | *andare al* —. | *gettare i malfattori nel* —. | *trappola a* —. | Insidia. | Piccolo trabucco, misura o macchina. | +Ingegno che, o innalza o abbassa il braccio della bilancia. || **-hevole,** ag. Strabocchevole, Eccessivo. Che eccede fuor di misura, Smisurato. | +Precipitoso. | *casi* —. || **-hevolmente,** Eccessivamente. | +Precipitosamente. || **-o,** m. Atto del traboccare. | *del fiume.* | *di sangue,* Sbocco di sangue per emottisi o altro. | *versar sangue a* —. | Caduta, Tracollo, Precipizio; Rovina. | *stare sul* —. | Luogo ove si corra rischio di cadere. | Trabucco; Mortaio. || **+-one,** av. A trabocco, A precipizio. Bocconi. | *di una sega,* Distanza fra la punta del dente piú alto e quella del piú basso.

+trabucc are, a. Rovinare; Lanciar proietti col trabucco. | Misurare col trabucco. | rfl. Precipitarsi. || **-atore,** m. Che scaglia proietti col trabucco. || **+-o,** m. *vl. TRABŬCUS. Macchina per gettare grandi pietre, sino al peso di due cantari: menzionata dal sec. 13°; serviva a squassare le mura nemiche. | Misura agraria, sottomultiplo della tavola o della pertica: a Torino mtq. 3,08; a Milano 6,82. | Sorta di regolo graduato per misurare la sporgenza e rientrata dei garbi in tutta l'ossatura. | Trabocco.

trabucos, m. pl. Sigari avana, usati in Austria e in Italia.

+trabuono, ag. Piú che buono.

+tracagnòtto, ag., m. Traccagnotto.

tracann are, a., nt. Mandar giú nella canna della gola vino e sim., in quantità o tutto in una volta. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che tracanna.

+tracapace, ag. Stracapace.

tracapèllo, m. Epitimo.

+tra capire, a., nt. Fraintendere. || **+-carco,** ag. Stracarico. || **+-caro,** ag. Molto caro. || **+-cattivo,** ag. Molto cattivo.

traccagn ina, f. Specie di marmo antico di color fulvo, con frammenti di vari' colori. || **-otto,** ag., m. TARCHIANO. Persona piccola e tarchiata. Tarcagnotto.

traccheggi are, nt. (*-éggio*). *sp. TRAQUEAR muovere da una parte all'altra. Temporeggiare; Tirare in qua e in là; Stancheggiare. | Trattenere e molestare il nemico con aggiramenti e tiri lontani. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che traccheggia. || **-atura,** f. Opera del traccheggiare. || **-o,** m. Atto del traccheggiare; Indugio; Molestia. | nella scherma, Movimento rotatorio della sciabola, azione di difesa e anche di offesa.

tràcchete, onm. di rumore o colpo improvviso.

tracci a, f., dv. TRACCIARE. Serie di orme, peste, pedate lasciate sul terreno camminando. | *della lepre, della volpe.* | *seguire la* —. | *essere in* —, Cercare seguendo indizi'. | +*tener* —, Seguire per sorprendere al momento buono. | *perder la* —. | Cammino. | *Onde la — vostra è fuor di strada* (DANTE, *Par.* 8). | *per dar la caccia al nemico.* | Striscia. | *di sangue.* | pl. *del carro.* | *della polvere,* lasciata tra la mina e il punto lontano dove si deve appiccare il fuoco e guidarlo; Seminella. | *di farina che si versa nel trasportare un sacco rotto.* | +Fila di gente che procede insieme. | *correre in* —. | pl. Indizi' che sono documento del passato. | *lasciate.* | *della civiltà.* | di una strada, Tracciato, Disegno. | *far la* —. | Linea che si fa disegnando, incidendo per servir di guida. | di componimento, Schema su cui farlo, Filo da seguire nello svolgimento. | *fogliari,* Fasci vascolari provenienti dal caule. || **-amento,** m. Modo e atto del tracciare; Disegno, Abbozzo. | *di strade.* | *di canali, dighe,* ecc. | +Macchinamento. || **-are,** a. *TRACTARE. Seguitare la traccia, Ormeggiare. | Disegnare, con tratti. | *disegno, piano.* | Indicare l'andamento di un'opera sul terreno. | *strada.* | Abbozzare, Far lo schema. | *discorso.* | Disegnare a colori sul pavimento di legno nella sala dei garbi i modelli, le forme, le curve dei bastimenti. | +Trattare segretamente; Macchinare, Ordire. || **-ato,** pt., ag. Tratteggiato; Disegnato. | m. Indicazione dell'andamento di un lavoro, o di una costruzione sul terreno. | *di strada ferrata; delle fondamenta.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che traccia. | Marinaio che appunta con chiovetti le righe dei garbi per la traccia. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del tracciare.

trac e, m. *THRAX -CIS θρᾷξ -κός. Della Tracia, regione settentrionale della penisola greca. || **-io,** ag. *θρᾴκιος. Di Trace; Della Tracia. | *il — cantore, vate,* Orfeo.

trachè a, f. *τραχεῖα TRACHĪA aspra, asperarteria. Organo della respirazione, ampio tubo sempre aperto per mezzo di anelli cartilaginei, che si unisce al sommo con la laringe, e sotto si biforca in due rami (bronchi), i quali si dividono e suddividono terminando nelle vescicole polmonari: è rivestita di una mucosa delicata le cui cellule son provvedute di ciglia vibratili per espellere il muco e i corpi estranei. | pl. Vasi spirali in forma tubolare, linfatici o conduttori dell'acqua nelle piante. | *del pino,* Farfalla notturna dei boschi di conifere (*trachea piniperda*). || **-ale,** ag. Attinente alla trachea. | *arteria* —. || **-ismo,** m. Spasmo dei muscoli della trachea. || **-ite,** f. Infiammazione della trachea. || **-òidi,** pl. m. Fibre terminanti a punta ottusa. || **-otomia,** f. Taglio della trachea.

+trachiaro, ag. Piú che chiaro.

trachit e, f. *τραχύτης asprezza, scabrosità. Roccia vulcanica feldispatica di struttura sim. a granito o a porfido, comunissima da noi; costituita da sanidina, con mica, pirosseno, anfibolo, e una cui varietà, detta quarzifera, contiene anche quarzo, oltre ad una sostanza vetrosa: serve per costruzioni. || **-ico,** ag. (pl. *-ìtici*). Di trachite, Che tiene della trachite. | *rocce, sabbie* —. || **-tero,** m. (*trachìttero*). *πτερόν pinna. Pesce marino lungo 22 cmt. con corpo nudo a macchie nere, senza pinna anale, e con pinna dorsale a pennacchio (*trachyptĕrus spinòla*).

tracio, v. sotto trace.

tra cocènte, ag. Stracocente. || **+-codardo,** ag. Molto codardo. || **+-colare,** nt. Colare a traverso. || **+-coltato,** ag. Tracotato.

tracòll a, f. Striscia larga di cuoio o di stoffa altro che passando sulla spalla destra scende verso il fianco sinistro, per sostenere spada, o borsa o altro, o per ornamento. | *portare a — il mantello,* avvolto e messo come una tracolla. | *sciarpa a* —. | *del tamburino,* per tenere appeso il tamburo. || **-amento,** m. Modo del tracollare. || **-are,** nt. Perder l'equilibrio e cadere; Cader giú; Traboccare. | *dalla seggiola dormendo.* | *pel troppo peso.* | *della bilancia.* || **-ato,** pt., ag. Caduto o piegato in giú. || **-o,** m. Atto del cader giú da una sommità, da una condizione di equilibrio. Caduta, Rovina. | *finanziario.* | *della casa.* | *della salute.* | *dare il* —. | *della bilancia.* | Causa di rovina, Persona che porta a precipizio. | *essere il* —.

+tra còlo, m. Recipiente di filo da tracolare liquidi. || **+-colpire,** a., rfl. Colpir bene.

tracòm a, m. *τράχωμα asprezza. Congiuntivite granulosa, di granelli solidi sporgenti sulla mucosa, egiziana [per essere cominciata in Egitto in modo epidemico fra le truppe fr. 1798-1801]; diffusa in tutta Europa; com. fra soldati, prigionieri, scolari, operai delle grandi officine. || **-atoso,** ag., m. Affetto da tracoma.

+tra confortare, a., rfl. (*-fòrto*). Confortare molto. || **+-contènto,** ag. Stracontento. || **+-convenévole,** ag. Molto convenevole. || **+-cordare,** a., rfl. (*-còrdo*). Accordare bene. || **-córrere,** nt. Correre assai, Correr forte. | Rovinare, Precipitare. | a. Trascorrere. || **+-córso,** pt.,

ag. Trascorso. || +-cortése, ag. Piú che cortese. || -còtto, ag. Stracotto.

+tracot are, nt., dif. *ULTRA COGITARE. Oltracotare. || +-amento, m. Tracotanza. || -ante, ag. Insolente, Arrogante. || -anza, f. Insolenza, Arroganza, Prosunzione, Audacia. || +-ato, pt., ag. Temerario, Arrogante, Disordinato nella estimazione.

+tra curàggine, f. Stracuraggine, Trascuraggine.||+-curamento, m. -curanza, f. Trascuranza.

tracuro, m. *τραχύς aspro, οὐρά coda. Pesce che ha la linea laterale per tutta la sua lunghezza coperta di scudi, corpo allungato, scaglie lisce, testa lunga, con denti fini sulle mascelle, sul palato e sulla lingua; la specie comune, lunga sino a 30 cmt. si trova in tutti i mari.

Tracuro.

+tracut àggine, f. *COGITARE. Trascuraggine. || -amento, m. Negligenza. || -ato, ag. Indifferente, Negligente.

+tràdere, nt. *TRADĔRE. Insegnare. | Tradire.

tradescanzìa, f. TRADTSCANT, naturalista ol. che portò queste piante dalla Virginia. Fiore d'un giorno. | Erba miseria.

trade-unlon, f., ingl. Società operaia, in Inghilterra, di grande estensione e potenza, per la protezione dei comuni interessi.

+tra diabòlico, ag. (pl. *-ci*). Piú che diabolico. || +-dimenticato, ag. Interamente dimenticato.

trad ire, a. (*-isco*). *TRADĔRE consegnare. Usar perfidia, Recar danno e rovina ingannando la buona fede, venendo meno all'amicizia, all'affetto, mancando alla parola, al dovere. | *la patria,* giovando i suoi nemici. | *la famiglia, il fratello, il marito, la moglie.* | *Giuda tradì Gesù.* | *una donna,* promettendo falsamente amore. | *la propria coscienza,* Operare contro quello che si rispetta e crede. | *l'ospitalità.* | *il segreto,* Rivelare. | *la verità,* Occultarla o mentire. | *gl'interessi dell'azienda.* | *la gioventú,* insegnando errori. | +*a,* Consegnare perfidamente. | *la città al nemico.* | *la libertà a un tiranno.* | della memoria, Mancare, Venir meno. | *Se la memoria non mi tradisce.* | Rivelare, Scoprire. | *la fretta, la negligenza.* | *La parola tradisce il pensiero,* se non corrisponde esattamente, o è andata oltre il segno. | rfl. Manifestare involontariamente il proprio segreto. || +-igione, f. *TRADITĬO -ŌNIS. Tradimento. | *in* —, A tradimento. || -imento, m. Atto del tradire. | *commettere un* —. | *di Giuda.* | *prendere a* —. | *nero* —. | *infame, malvagio* —. | *a* —, Per mezzo di tradimento. All'improvviso. All'impensata. | *mangiare il pane a* —, senza guadagnarselo. | *alto* —, Delitto verso la patria, il re, lo Stato. || -itamente, Con tradimento. || +-itevole, ag. Proditorio. || +-itevolmente, Proditoriamente. || -ito, pt., ag. Ingannato con tradimento. | *amico* —. | *segreto* —, rivelato. | +Consegnato, Dato nelle mani a tradimento. | +Proditorio. | *morte* —. || -itoramente, A tradimento. || -itore, m. -itora, -itrice, f. Che tradisce. | *della patria.* | *falso* —. | *portarsi da* —. | Malvagio, Birbone, Briccone. | *mondo* —. | *occhi* —, seducenti. | *vino* —, che fa ubbriacare. | *donna* —. | *bellezza* —. | *alla* —, A tradimento. | pvb. *Tradimento piacque assai, — non piacque mai.* | schr. Cattivo traduttore. || -itoraccio, m. peg. || -itorello, m. dm. || -itorescamente, In modo di traditore. || -itoresco, ag. Da traditore. | *alla* —. || -itoriamente, Proditoriamente.

tradizión e, f. *TRADITĬO -ŌNIS. Opinione o usanza antica tramandata e alla quale si crede, e si tien fede. | *antichissime* —. | *ininterrotta, costante.* | *attestato dalla* —. | *fondato sulla* —. | *le — sull'origine di Roma.* | *avere, sapere per* —. | *divine, apostoliche, ecclesiastiche,* di memorie e sim. che non provengono dalla Bibbia. | +Tradimento. | Consegna. || -ale, ag. Fondato sulla tradizione. | *costumi* —. | *memorie* —. | *berretto goliardico* —. || -alismo, m. Dottrina che afferma essere le opinioni e le credenze fondate sulla tradizione, non dovute alla ragione o alla rivelazione diretta. | *il — nella vecchia scienza del linguaggio.* || -almente, In modo tradizionale.

+tra dólce, ag. Molto dolce. || +-dolcemente, Dolcissimamente. || +-dolciato, ag. Dolcissimo. || -dolóre, m. Dolore grandissimo.

tra dótta, f. Treno irregolare, Serie di treni in coincidenza, Treni militari a lungo percorso. | *durante la guerra c'era un orario speciale per le* —. | *la gloriosa — che ha trasportato il milite ignoto da Aquileia a Roma dal 31 ottobre al 3 novembre 1921 tra le sante lagrime d'Italia, come lavacro delle colpe recenti.* || -dótto, pt., ag. *TRADUCTUS trasportato. Condotto, Portato. | *innanzi al giudice.* | *al cellulare.* | Trasportato, voltato in altra lingua. | *in italiano.* | *dal russo attraverso il francese.* | *dal greco in latino.* || -ducianismo, m. Eresia che sostiene l'anima umana procedere non da Dio ma dai genitori ai figli. || -duciano, m. Sostenitore del dogma che il peccato originale si trasmetta da padre in figlio. || -ducibile, ag. Che si può tradurre, in altra lingua.

tra durre, a. (*-duco, -duci, -dussi, -dotto*). *TRADŪCĔRE. Trasportare, Trasferire. | *in carcere, tribunale.* | *in contraria parte.* | *l'esercito di là dal fiume.* | *in fatti l'idea.* | Voltare da una lingua in un'altra, Traslatare. | *in italiano.* | *in dialetto.* | *dal tedesco, giapponese.* | *il sanscrito.* | *Se le grandi opere di tutto il mondo si traducessero tutte in italiano dall'originale!* | *alla lettera,* in modo ligio al testo. | *in lingua povera, in volgare,* Spiegare chiaramente. || -duttore, m. -rice, f. Che traduce. | Colui che da una lingua trasporta nell'altra un componimento. | *Il Caro, Davanzati, Salvini, Monti, Maffei, Marchetti, Maspero hanno bella fama di* —. | *del Ramajana,* G. Gorresio; *del Firdusi,* Italo Pizzi. | *di Calidasa,* Marazzi. | *del Mahabhàrata, degl'Inni Vedici,* M. Kerbaker. | *di Eschilo, Pindaro,* E. Romagnoli. | *di Platone,* Ferrari, Bonghi. || -duzione, f. *TRADUCTĬO -ŌNIS. Atto del trasportare, trasferire un'opera da una lingua in un'altra; Versione. | *esercizi' di* —, nelle scuole. | *esatta, manchevole, frettolosa.* | *interlineare.* | *di atto diplomatico, di documento.* | *Ufficio di traduzioni,* presso il Ministero di Grazia e Giustizia. | Trasporto di detenuti.||-duzionaccia, f. peg.|| -duzioncella, f. dm.

+trà ere, a. *TRAHĔRE. Trarre. || -ènte, ps., ag. *TRAHENS -TIS. Che trae, tira a sé. | *la forza* —. | Tendente. | *occhi — al cilestro.* | m. Colui che fa la tratta, cambiale, in proprio favore, a carico di un altro. || +-enza, f. Attrattiva, Lusinga.

+tra fallare, a. Trasgredire. || +-falsare, a. Travisare, il senso di scrittura. || +-fare, nt. Strafare.

trafel are, nt. (*trafèlo*). Venir meno, e abbattersi per soverchia fatica, corsa, sete caldo; Perder la lena, il respiro. || -amento, m. Modo del trafelare. || -ato, pt., ag. Affannato, ansante, e stanco per la fatica, la corsa, il caldo. | *tutto* —. | *cavalli* —. || +-one, m. Affannone.

+tra fellóne, ag. Fellonissimo. || +-ferire, a., rfl. Percuotere, ferirsi a oltranza. || -férmo, ag. Fermissimo. || -fermissimo, sup. ints. || +-fèro, ag. Fierissimo. || +-fèsso, ag. Sfesso. || +-fiere, m. Pugnale acutissimo, che i cavalieri portavano alla cintola.

traffic are, a., nt. (2. *tràffichi*). [d'ignota origine; il sign. originario sembra quello di maneggiare]. Negoziare, Mercanteggiare, Esercitar la mercatura, Trattare negozi'. | *mercanzia, denari.* | *sull'onore.* | *sulla patria,* Mercanteggiare. | *i voti.* | Trattare. | *faccende.* | *con alcuno,* Trattare. | Maneggiare. | *del denaro.* | +*il fuso, la rocca.* | *manovra, paranco.* | Palpare, Brancicare. | *con le mani.* | *per la casa,* Far le faccende, Adoperarsi a servigi, cure, pulizie, ecc.. Armeggiare. || -abile, ag. Da potersi trafficare. || -ante, ps., s. Che traffica. | Maneggione. | *i — della politica, della religione.* || -ato, pt., ag. | +*denaro* —, amministrato, maneggiato. || -atore, m. -atrice, f. Che traffica: negoziante, esercente, sensale. || -atorio, ag. Attenente al traffico. || -o, m. Modo e atto del trafficare. Commercio. Movimento degli affari. | *fiorente.* | *di drapperie.* | *del carbone.* | *far* —, commercio, Ridurre a

cosa trafficabile, Far mercato. | Luogo dove si traffica; Mercato, Piazza di commercio. | *capo* —, Chi è a capo di un'azienda. | Movimento di persone, veicoli, merci in strada, piazza, e sim. | *sulle ferrovie.* | Lavoro del maneggiare i paranchi. || **-one,** m., spr. Chi traffica, cerca negozi', faccende, e si dà da fare.

trafigg ere, a. (*trafiggo, -figgi; -fissi; -fitto,* †*-fisso*). *TRAFIGĔRE. Passare da parte a parte. | *con chiodo, ago, pugnale, proietto.* | *cuore, polmone, mano.* | *col mordere.* | *con la fiocina, il rampone.* | Pungere con parole. | *con stimolo,* Stimolare. | Addolorare. || **-ente,** ps., ag. Che trafigge. || **-entissimo,** sup. || **-imento,** m. Modo e atto del trafiggere; Trafitta. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che trafigge. || †**-itura,** f. Trafittura.

†**trafigurare,** rfl. Trasfigurare.

trafil are, a., nt. Ridurre i metalli come fili mediante la trafila. || **-a,** f. Filiera. | *dell'argentiere, orefice.* | *della ferriera.* | *a traforo, a strettoio.* | per le paste lunghe, i maccheroni, Stampa. | *filo di* —, trafilato e calibrato. | Passaggio ordinato e continuativo, senza salti. | *passare per una* —, per prove lente e difficili. | *degli esami.* | *delle elezioni.* | Linea di atti, operazioni amministrative da seguire per un dato fine. || **-ato,** pt., ag. Passato per trafila. || **-atura,** f. Lavoro del trafilare. || **-iera,** f. †Calibratoio. | Cilindri scanalati per tirare il metallo in fili.

trafilétto, m. *fr. ENTREFILET. Articoletto breve, senza titolo, Stelloncino.

†**trafine,** m. *EXTRA FINES. Bando, Confino.

trafisso, pt., ag. (trafiggere). *TRAFIXUS. Trafitto.

trafitt a, f. Puntura, Ferita. | *dei serpenti.* | Senso di puntura, ferita, Fitta. | *alla testa.* | *del tumore.* | Dolore acuto. | Parola pungente, Frizzo. | †Sconfitta. || †**-ivo,** ag. Che trafigge. || **-o,** pt., ag. (trafiggere). Passato da parte a parte. | Addolorato come da una ferita, Straziato. | *col cuore* —. | Punto da rimprovero, Toccato sul vivo. | pl. m. Spasmi doppi', uno per lato. || **-issimo,** sup. || **-ura,** f. Puntura, Trafitta, Ferita.

†**trafluènte,** ag. Che scorre in mezzo.

tra fòlio, m. Trifoglio. || †**-foglioso,** ag. Molto foglioso.

trafor are, a. (*trafóro*). *TRANSFŎRARE. Forare da parte a parte. | *montagna.* | *il terreno,* per un pozzo, Forar con la trivella. | *il legno.* | *un muro.* | *Palla che trafora il polmone.* | Lavorare di traforo, Ricamare. | Passare facendo un foro. | *la siepe.* || **-amento,** m. Modo e atto del traforare. | *delle montagne.* || **-ato,** pt., ag. Forato attraverso; Perforato. | *montagna* —. | Bucherellato. | *spalle* —. | Ricamato. | *maglia* —. | *camicetta* —. | *guanti* —. | *calze* —, perché si veda la carne. | Lavorato con trafori. | *marmi* —. | *acciaio* —, lavori di Campobasso, di coltelleria, forbici ornati a traforo. | *guardia* — *della sciabola.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trafora. || **-azione,** f. Azione del traforare.

†**trafor èllo, -elleria, -eria,** v. trafurello, ecc.

trafór o, m. Opera del traforare. Galleria scavata attraverso una montagna, o sim. per strade ordinarie (molto raro), e ferrate. | *i* — *degli Appennini.* | *del Cenisio, del Sempione, del Gottardo.* | *Una successione di trafori,* nella linea porrettana, nella littoranea Genova-Spezia. | *del Quirinale,* in Roma, Passaggio attraverso il colle tra via Nazionale e il Tritone. | Nascondiglio, Buco. | Lavoro femminile fatto a traforo; Ricamo. | *arte del* —, di lavori delicati di intagli in legno sottile. || **-etto,** m. dm. || **-ino, -uccio,** m. vez. || **-one,** m. acc.

Traforo del Quirinale, Roma.

†**tra fòrte,** ag. Fortissimo. || †**-freddo,** ag. Freddissimo. || **-freddissimo,** sup. ints. || †**-fresco,** ag. Freschissimo.

trafug are, a. (2. *-fughi*). Portar via di furto, celatamente, di soppiatto. | *persona per sottrarla a pericolo.* | *ròba.* | rfl. Fuggire, Sottrarsi nascostamente. || **-amento,** m. Modo e atto del trafugare. Rubamento; Rapina. || **-atamente,** Di nascosto, Di furto. || **-ato,** pt., ag. | *oggetti* —. || **-o,** m. Trafugamento. | *di* —, Trafugatamente.

†**trafugg ire,** nt. *TRANSFUGĔRE. Fuggire; Disertare. || †**-itore,** m. **-itrice,** f. Che trafugge; Transfuga.

†**trafur are,** a. Rubare, Prender di furto. || †**-elleria,** f. Inganno, Tranello. || †**-ello,** m., ag. Astuto bricconcello, Raggiratore in cose di poca importanza. | (anche f.). Specie di fusta sottile e agilissima a vela e a remo, per servizi' rapidi, segreti. || **-ellino,** m. vez.

trafùsol a, f. Matassetta di seta che si mette alle caviglie per nettarle e ravviarle. || **-o,** m. Tibia, Fucile.

tragèd ia, f. *τραγῳδία TRAGŒDĬA. Dramma greco di cui Eschilo, derivando dal ditirambo delle feste dionisiache, dette i primi esempi', e fu coltivato poi da Sofocle ed Euripide: rappresentava con pochi personaggi (due, e al massimo quattro), fatti dell'epoca eroica di alta commozione; al dialogo si alternava il canto lirico del coro, in dorico, accompagnato dalla musica, e nel quale il poeta esprimeva alti concetti; Eschilo usò la trilogia strettamente legata, come tre drammi con tre azioni successive; ognuna di essa si fingeva avvenuta in breve spazio, di un giorno, sicché l'azione è sempre intensa e rapidissima. Questo tipo di dramma ebbe imitatori nella poesia latina (Seneca), e poi in Italia nel Rinascimento (Trissino, Aretino, Giraldi, Speroni), e poi dappertutto, ma alterandosi molto e adattandosi ai nuovi gusti e alle diverse condizioni; onde si passò da tragedie strettamente ligie al tipo antico, e sgraziate piú o meno, a drammi che cercarono di serbarne i caratteri essenziali di potenza morale e patetica: e vengono cosí grandi varietà di tragedie, da quella francese del sec. 17°, Corneille, Racine, a quella possente di Shakespeare; poi nel sec. 18° il Maffei e l'Alfieri, che fu l'ultimo tragico di tipo classico, e poi il dramma romantico; forma rinnovata della classica è la tragedia di G. D'Annunzio. Sciolta dalle particolari contingenze sceniche antiche è ora la tragedia un dramma altamente patetico e di un profondo intento etico. | *musicale, lirica,* Opera, Melodramma. | Avvenimento violento e lagrimevole. | *successe, seguí una* —. | *fare una* —, Minacciare, Andar sulle furie. | *sanguinosa.* || **-iabile,** ag. Di soggetto da comporre una tragedia. || **-iaccia,** f. peg. || **-iante,** m. Compositore di tragedie. | Attore tragico. || †**-ico,** ag. (pl. *-èdichi*). Tragedo. || **-leggiare,** nt., a. Fingere dolore da tragedia. || **-iògrafo,** m. *τραγῳδιογράφος TRAGŒDIOGRĂPHUS. Poeta tragico, Autore di tragedie. || **-iuccia,** f. spr. || †**-izzare,** nt. Comporre tragedie. || †**-o,** m. *τραγῳδός TRAGŒDUS. Tragediografo. | †Attore tragico. | ag. Di tragedia, Tragico. | *stile* —.

†**tragèmato,** m. *τραγήματα TRAGEMĂTA (pl.). Confettura, Frutta confettata.

†**tragett are,** a. (*-gètto*). Gettare il metallo in conche grandi di terra piene d'acqua dopo la fusione. | Gettare il metallo fuso dai crogiuoli nella forma. | di giocolieri, Gettare in varie parti e afferrare oggetti. | Tragittare, Traiettare, Traghettare. || †**-ato,** pt., ag. | Gettato alla rinfusa. || **-atore,** m. Giocoliere, Prestigiatore. | Fonditore di artiglieria. || †**-o,** m. Tragitto, Traghetto.

traghett are, a. (*-ghétto*). *ven. TRAGANDO traendo. Tragittare, Portare all'altra sponda. || †**-iere,** m. Tragittatore, Nocchiero, Battelliere. || **-io,** m. Rumore e confusione di piú persone. || **-o,** m. Tragitto, Passaggio da una sponda all'altra. | Posto, Stazione delle gondole e sim., a Venezia. | pvb. *Dio ti guardi da barcaiuoli di* —. | Scorciatoia. | Rigiro, Sotterfugio. | *scoprire un* —. | Nave per trasporto di carri *(ferry-boat).*

tràgic o, ag. (pl. *-ci*). *TRAGĬCUS τραγικός. Di tragedia, Attinente a tragedia. | v. stile. | *poeta* —, Tragediografo. | *attore* —. | *azione* —, Tragedia. | *dramma, melodramma* —. | *modo* —,

† in cui usavano le corde gravi, dorico. | Doloroso, Luttuoso. | *fatto* —. | Cruento, Mortale. | *fare una fine* —, di morte violenta. | *esito* —. | Che si atteggia a grandiosità di tragedia. | *passo* —, di affettata gravità. | *gesto*. | *scena* —. | m. Autore di tragedie. | *greci, francesi*. || **-amente**, In modo tragico, luttuoso. | Mestamente, Tetramente. || **-uzzo**, m. spr.

tragi còmico, ag. Che ha del comico e del tragico. | *caso* —, che fa piangere e ridere. | m. Autore di tragicommedia. || **-commèdia, -comèdia**, f. Dramma che sta fra la tragedia e la commedia. | *le — del Goldoni*. | Fatto, azione che ha del buffo nonostante le forme solenni.

+tra giogare, nt. Tirare in qua e in là, degli animali che vanno insieme sotto il giógo. || †**-giovante**, ag. Giovevolissimo.

tragitt are, a. *TRANSJECTUS. Trasportare in barca da una sponda all'altra; Traghettare. | Traversare navigando, Passare. | *fiume, lago, braccio di mare*. | †Passare. | †*l'Alpi*, Valicare. | *il paese*, Passare. | †Tragettare, Gettare in qua e in là e afferrare. | *dei giocolieri*. | *la mano*. | †Trafugare, Portar via. | rfl. Passar oltre; Trasferirsi. || **-ato**, pt., ag. Traghettato. | Tragettato. || **-atore**, m. Tragettatore, Fonditore di artiglieria. || **-o**, m. Cammino, Passaggio da luogo a luogo. | *piccolo, breve* —. | *far* —, Trapassare. | Traghetto. | †Passo di scrittura. | †Traversa, Scorciatoia.

+tra giusto, ag. Giustissimo. || †**-glorióso**, ag. Gloriosissimo.

+traglia, f. TIRAGLIO. Canapo disteso e fermo alle estremità sul quale scorrono oggetti inanellati, serve di sostegno e guida anche a bandiere, vele e sim. | *vela di* —, Veletta volante. | Sagola che solleva e abbassa i segnali delle banderuole aggruppate.

trag o, m. *TRAGOS τράγος becco. Sporgenza o linguetta triangolare del padiglione dinanzi al meato uditivo. || **-olo**, m. (*tràgolo*). Piccolo ruminante sim. al cervo, della grandezza della lepre, con denti canini sviluppati e sporgenti come quelli del cinghiale; di Giava, Sumatra, Borneo, ecc. (*tragŭlus pygmæus*). || †**-opa**, f. (*tràgopa*). *TRAGŎPAN. Uccello cornuto, favoloso. || †**-origano**, m. *TRAGORIGĂNUM. Sorta di origano, Sermollino.

tra grande, ag. Stragrande. || **-grandissimo**, sup. ints. || †**-grave**, ag. Gravissimo.

traguard are, a. Guardare col traguardo; Adoperare il traguardo. Allineare col traguardo. || **-o**, m. Atto del traguardare. | Regolo con due mire per le quali passando il raggio visivo si aggiusta la linea della loro direzione, Livella. | *semplice*. | *composto*, che raccoglie gli angoli di piú raggi visivi, con 2 regoli snodati al centro. | *di artiglieria*, Regolo verticale, applicato alla culatta, con la tacca di mira su traversa scorrevole, che tanto piú s'innalza quanto cresce la distanza del bersaglio. | Punto di arrivo nelle gare di corsa, nelle regate, e sim. | *tagliare il* —, Giungervi.

tràgula, f. *TRAGŬLA. Sorta di asta da scagliare.

+traiett are, a. (*traje-*). *TRAJECTARE gettare di là. Tragittare. || **-òria**, f. *TRAJECTORĬUS. Linea che descrive un grave lanciato con forza, in qualunque modo e direzione. | Linea percorsa dai proietti delle armi da fuoco attraverso ai mezzi resistenti; sempre curva, il cui vertice è determinato dalla forza di proiezione e da quella di gravità del proietto.

†**traiezióne**, f. *TRAJECTĬO -ŌNIS. Trasposizione.

†**tralmento**, m. Modo e atto del trarre.

train are, a. (*tràino*). *vl. TRAHĬNARE (*traha* treggia; *trahĕre*). Tirare veicolo e sim. | *artiglieria*. | *carro*. | *le membra*. | *farsi* —, Andare in carrozza, o sim. | Trascinare. || †**-a**, f. (*tràina*). Seminella di polvere che si fa dentro ad una mina per poterle dar fuoco; Traccia. || **-ato**, pt., ag. | *in una treggia*. || **-o**, m. (*tràino*). Atto del trainare. | Carico che tirano le bestie. | Peso. | †Fodero di legname in acqua o per terra. | Treggia. | *tessuto come canestro*. | Bagagli, Treno, Carriaggi, casse, affusti, ecc. | tosc. Carro della carrozza. | Strascico. | Seguito, Corteo di gente che accompagna in viaggio. | Codazzo. | Andamento. | Andatura tra l'ambio e il galoppo. | Andatura difettosa, quasi di galoppo del davanti e trotto del di dietro.

+tra ïre, a. Tradire. || †**-ito**, m. (*tràito*). *TRADĬTOR. Traditore. || †**-itore**, m. Traditore. | *TRAHĔRE. Tiratore.

†**tralargo**, ag. Larghissimo.

tralasci are, a. Lasciare a mezzo, Interrompere, Abbandonare, Smettere, Cessar di fare. | *gli studi'*. | *la campagna, la cura, i bagni*. | Omettere, Passarsi. | *di passeggiare, fumare*. || **-amento**, m. Modo e atto del tralasciare. Cessazione. || **-ato**, pt., ag. Abbandonato. | *studi', cura* —. | Omesso. | *menzione* —.

+tralat are, a. *TRALĀTUS (= *translātus*, pt. di *-ferre*). Trasportare, Traslatare. || †**-ato**, pt., ag. | *in volgare*, tradotto. || †**-izio**, ag. *TRALATICĬUS. Di traslazione, Venuto per traslazione. | *parte — in un testo*, non originale.

tralazióne, f. Traslazione. | Traduzione.

tralci o, +tralce, m. *TRADUX -ŭCIS. Ramo di vite sulla pianta. | *nuovi*. | *pampanuto*. | *guardiano*, novello dell'anno, che si suol tagliare a due occhi, quasi a riserva e custodia della vite; Guardia. | *ombelicale*, Piccolo tratto di cordone che dopo la recisione, previa allacciatura, rimane sull'ombelico del feto alla nascita e si mummifica nei giorni seguenti. || **-aia, -aiuola**, f. Due capi di vite attorcigliati insieme, che si legano sull'estremità del palo o sim. fitto in terra per sostegno. | *collo della* —, Parte della vite che accavalcia il ramo dell'albero che la regge. || †**-ato**, ag. Pieno di tralci; Intralciato. || **-erello**, m. dm. (*tralcer-*). || **-etto**, m. dm. (*tralcetto*). || †**-uto**, ag. Pieno di tralci. || †**-uzzo**, m. spr.

+tra leale, ag. Lealissimo. || †**-leggiere**, ag. Leggerissimo.

tralic cio, m. *TRILIX -ICIS di tre licci. Tela per lo piú di lino, bianca, o a grosse righe, che si adopra per guscio di materasse, guanciali, e sim. | Trama metallica a scopo di sostegno, in spalliere di ponti, ecc. || **-e**, *in* —, Obliquamente, Di traverso, Non per diritto. | *tagliare in* —.

tralign are, nt. Uscir dalla linea, Degenerare, Diventare dissimile ai genitori, ai maggiori. | *da*. | †*alla progenie*. | *dall'antica virtú*, Pervertirsi. | †Deviare. | Imbastardire. || **-amento**, m. Modo e atto del tralignare. | *delle lingue*. || **-ante**, ps., ag. Che traligna. | Che imbastardisce. | **-ato**, †**-o, tralineato**, pt., ag. | Imbastardito.

+tralip are, nt. Deviare, Traripare. || †**-amento**, m. Straripamento.

+tra lórdo, ag. Lordissimo. || **-itissimo**, sup. ints. Altissimo.

tralùc ere, nt. dif. (*traluco, tralusse*). *TRALUCĒRE. Risplendere attraverso di corpi diafani, Trasparire. | *del raggio nel vetro*. | *della luce o grazia divina in un uomo*. | *della virtú avita negli occhi*. | *Traluce come vetro*. | pvb. *L'oro luce, la virtú riluce, e il vizio traluce*, dà luce falsa. | *di tessuto rado*, Mostrar la luce attraverso. || **-ente**, ps., ag. Che traluce. | Molto lucente. || †**-ido**, ag. (*-lúc-*). Traslucido, Trasparente.

+tralun are, nt. Stralunare. | Maravigliarsi. | Astrologare. || †**-ato**, pt., ag. Stralunato, Fantastico.

†**tralungo**, ag. Lunghissimo.

tram, m., ingl. TRAM. Carrozza, vettura della tranvia di città. | *montare sul* —. | *scendere dal* —. | *ogni — porta il numero della sua linea*. | acrt. ingl. (*tramways* (prn. *tràmues*). Servizio di tram. | v. t r a n v i a. | *elettrico, a cavallo, a vapore*. | *impianto del* —. | *intercomunale, interprovinciale*.

tram a, f. *TRAMA. Fili che attraversano l'ordito; Ripieno. | Filo di seta composto di 2, o al piú 4 fili di seta greggia, ai quali si dà sul valico del telaio un torcimento minore che non all'ordito e che serve a fare il ripieno della stoffa. | Disegno, Maneggio, Macchinazione, di congiura, tradimento, inganno. | di componimento, Tela, Intreccio. || **-icella**, f. Cavetto con cui i pescatori

uniscono insieme due pezzi di reti a punti molto larghi tra le maglie estreme dell'uno e dell'altro.

tràmagli o, m. *vl. TREMACŬLUM (*tres macŭlæ*). Rete da pescare e da uccellare, di tre teli di rete sovrapposti l'uno all'altro. || **-etto,** m. dm.

tramagnino, m. Mimo che fa giuochi di forza nelle pantomime teatrali (dal nome dei fratelli Tramagnini di Bologna).

+tramalvagio, ag. Molto malvagio.

tramand are, a. Trasmettere, Mandare ad altri, o fuori. | *ai posteri.* | *ricordo, memoria.* | *ai futuri.* | *usanza.* | *odore,* Emanare, Esalare. | Trasportare, Portar fuori. || **-amento,** m. Modo e atto del tramandare. || **-ato,** pt., ag. | *memorie — di padre in figlio,* Tradizioni. | *eredità — per successione.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tramanda.

tramaraviglióso, ag. Molto maraviglioso.

tram are, a., nt. Far la trama. Riempire l'ordito. | pvb. *Chi vuol lavor gentile, Ordisca grosso e trami sottile.* | Complottare, Tessere, Macchinare. | *inganno, insidia, congiura.* || **-ato,** pt., ag. | +Tessuto, Contesto. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trama.

+tramazz are, nt. Stramazzare. || **+-o,** m. Tumulto, Confusione, Trambusto. | Trama.

+trambasci are, nt. Essere oppresso da ambascia. || **+-amento,** m. Modo e atto del trambasciare. || **+-ato,** pt., ag. Oppresso da ambascia. | *cuore —.*

+trambedue, pl., s. Ambidue.

+trambussare, a. Bussare, scuotere gagliardamente.

trambust o, m. *pro. TABUST [d'ignota origine]. Rumore, Confusione rumorosa. Agitazione. | *essere in —.* | *la casa in —.* | *di stomaco.* | Sommossa, Disordine. || **+-a,** f. Atto del trambustare. || **-are,** a. Confondere, turbare e disordinare; Agitare. | rfl. Agitarsi, Affannarsi, Arrabattarsi. || **-ato,** pt., ag. | *vino —.* || **-io,** m. Frequente trambustare.

tramelogèdia, f. ❦ Tragedia con i caratteri del melodramma fantastico: denominazione data dall'Alfiere al suo *Abele.*

tramen are, a. (*-méno*). Menare, Agitare, Maneggiare. Trafficare. | *oggetto.* | *la pasta.* | +*un negozio,* Trattare. | Rovistare, Menar sossopra. | +Mandar fuori, via. | *in esilio.* || **-io,** m. Continuato tramenare, movimento, affaccendamento, andare e venire.

+tramendu e, -i, -ni, ps. Ambidue.

+trameschi are, -ato, v. tramischiare.

tramescol are, a., rfl. (*-méscolo*). Mescolare, Mescolarsi confusamente, molto. | *degli atomi.* || **-amento,** m. Gran mescolamento. || **-ato,** pt., ag. | *con altri elementi.*

+traméss a, f. **-o,** m., v. intramessa, ecc. || **-ióne,** f. Intromissione. Intermissione.

tramest are, a. (*-mésto*). Rimestare, Rivoltare. | *i colori.* | nt. Armeggiare, Darsi da fare. || **-io,** m. Confusione del tramestare, rimestare, agitare.

traméttere, a. I°. Frammettere, Interporre. | *versi nella prosa.* | *i colori chiari tra gli scuri.* | Intermettere, Tralasciare. | rfl. Intromettersi, Farsi mediatore. | Impacciarsi. | *nelle faccende altrui.* | *di fare, avere.* | *di guerreggiare.* | II°. *TRAMITTĔRE. Trasmettere, Mandare, Inviare.

tramezz are, a. (*-mèzzo*). Entrar di mezzo, Framezzare, Intramezzare, Separare mettendosi o stando di mezzo. | *le schiere nemiche.* | *i litiganti.* | *Venti secondari' che tramezzano i principali.* | *Arezzo tramezza Roma e Firenze.* | Metter tra mezzo, Separare mettendo cosa tra mezzo. | *i fogli del libro con pagine bianche,* Interfogliare. | *parole nel testo.* | *una pausa.* | +Spartire. | *zuffa.* | Lasciare intervalli. Intermettere, Interrompere. | *la recita con pezzi di musica.* | *con riposi, pause.* | Separare con tramezzo. | *una stanza,* con muro, o sim. | *i cavalli con stanghe o battifianchi nella stalla.* | rfl. Entrar di mezzo, Interporsi. | *tra l'uno e l'altro.* | +Entrar mediatore. || **-a,** f. ⚒ Striscia di cuoio che si cuce tra suola e tomaio per maggior fortezza. || **-abile,** ag. Che si può tramezzare. Intramezzabile. || **+-aglia,** f. Cosa che separa, Diaframma, Tramezzo. || **-amento,** m. Modo e atto del tramezzare. | *senza —,* Ininterrottamente. || **+-ano,** m. Intermediario. || **-atamente,** Mescolatamente. || **-ato,** pt., ag. | *opera — con ballo.* | Interrotto. | m. ⚒ Tramezza. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tramezza. | +Mediatore. || **-etto,** m. dm. di tramezzo. || **-ino,** m. vez. || **-o,** ag. Intermedio. Parete sottile di muro soprammattone o di assito, per dividere una stanza, o sim. | ⚒ Tavolone posto verticalmente contro la parte posteriore di ciascuna pila della cartiera e munito di feritoie, entro le quali si muovono le stanghe. | ⚓ Tavolato verticale per dividere gli spazi' o i magazzini nella stiva o nei corridoi. | ⚙ *della caldaia,* in lamiera. | +Intermissione di tempo. | *senza —.* | *in quel —,* In quel frattempo. | ❦ Intermezzo fra un atto e l'altro della commedia. | av. Frammezzo, In mezzo. || **-olo, -uolo,** m. ⚒ Primo filare o strato della pietra, dopo il quale si arriva al sereno.

tramicèlla, v. sotto trama.

+tra miglióre, ag. sup. Molto migliore. || **+-miràbile,** ag. Mirabilissimo.

tramischi are, a. Frammischiare. || **+-anza,** f. Mescolanza. || **-ato,** pt., ag. Mischiato, Mescolato.

+tramiseràbile, ag. sup. Miserabilissimo.

+tramissióne, f. Trasmissione.

tràmit e, m. *TRAMES -ĭTIS. Sentiero. | *fra campo e campo.* | Via di passaggio. | *tra l'Europa e l'Asia.* | ✂ *della ferita,* Via seguita dal ferro. | Passaggio. | Via da seguire nelle comunicazioni ufficiali. | *per il — della presidenza.* | *col —,* Col mezzo. | ❀ +Tralcio. || **-ello,** m. dm.

tramòggi a, f. *TRIMODĬA vaso di 3 moggia. ⚒ Cassa quadrangolare e piramidale di legno senza fondo, nella cui bocca si versa il grano che passa nella macina, o la farina che va nel frullone; e sim. per altre arti e bisogni. | *di mulino larga in bocca e stretta in fondo.* | ❀ *della rigatrice delle uve.* | *delle ulive per il frantoio.* | *finestra a —,* in conventi, carcere e sim. | Cassetta dove si mettevano, nell'Accademia della Crusca, i componimenti per sottoporli ad esame. | Parte del macinino dove si mettono i chicchi da macinare. | ⚓ *barca a —,* pei lavori idraulici, fornita di un gran pozzo che si empie di sassi, arene, fango raccolto, e di una cateratta che in alto mare si apre per vuotarlo. || **-aio,** m. Operaio che sta alla tramoggia.

+tramolliccio, ag. Piú che molliccio.

tramontan o, ag. *TRANSMONTĀNUS. Oltramontano, Che abita oltre i nostri monti, cioè le Alpi, Settentrionale. | *Galli —.* | *vento —,* che spira dal settentrione. | *stella —,* polare. | m. Straniero del settentrione. | Tramontana. || **-a,** f. Vento che soffia da settentrione; Borea, Tramontano, Rovaio, Aquilone. | Settentrione; Polo artico; Parte della Terra posta a settentrione; Nord. | *volto a —.* | *verso —.* | *l'ago della bussola volto a — insegna la via da tenere.* | *perdere la —,* la bussola, Non saper piú che fare o dire, Confondersi, Turbarsi. | *tenere per sua —,* guida, direzione, orientamento. | +Spia. || **-accio,** m. peg., del vento. || **-ata,** f. Soffio violento e continuato di tramontana. || **-ino,** m. vez. schr., della borea frizzante.

tramont are, nt. (*-mónta*). ☾ Declinare, Piegare in giú, Discendere, degli astri sotto all'orizzonte. | *Il sole nell'equinozio tramonta alle sei di sera.* | *al — del sole,* All'ora del tramonto. | Discendere dal sommo della parabola delle forze, dell'attività, del favore. | *della vita,* Finire, Aver fine. || **+-amento,** m. Modo e atto del tramontare; Tramonto. || **-ato,** pt., ag. | *astro —.* | *speranze —.* | *candidatura —,* di cui non si parla piú. || **-o,** m.

Modo e atto del tramontare. | Discesa del sole all'orizzonte. | *ammirare i bei — di Roma, del Tavoliere.* | *acceso.* | *eliaco,* quando un astro si leva e tramonta col sole; *cosmico,* quando opposto al sole. | *dall'alba al —,* Tutto il giorno. | *Il — della luna,* Titolo di un idillio del Leopardi, l'ultimo, scritto a Torre del Greco, presso Napoli. | Fine, Termine. | *della vita.* | Dipinto di un paesaggio o scena al tramonto. | +pt., ag. Tramontato.

tramort ire, nt. (*-isco*). Venir meno, Svenire, Perdere i sensi e le forze per sincope. | *far —,* con un colpo. | a. Far perdere i sensi. || **+-igione,** f. Tramortimento. || **-imento,** m. Modo e atto del tramortire; Svenimento. || **-ito,** pt., ag. Andato in sincope. | *cadere —.* | *stramazzare —.*

+tràmpal o, -an o, m. pl. Trampolo. || **+-are,** nt. Barcollare, Vacillare, Ondeggiare di chi non si può tenere in piedi; Trimpellare.

tràmpol o, m. *dlt. td. TRAMPELN camminar male. Ciascuno dei due bastoni con una mensoletta in alto per posarvi il piede, e camminare in luoghi acquosi e fangosi; sono usati per giuoco e festa di carnevale, e di pagliacci. | *reggersi, stare sui —,* Non avere stabilità, o base economica sicura o buona salute. | *ragionamento che sta sui —.* | Impaccio, Incomodo. || **+-are,** nt. Camminare sui trampoli. | Trampalare, Barcollare. || **-ieri,** m. pl., ag. Uccelli dalle gambe lunghe sprovvedute di piume, nei quali i tarsi lunghi quanto il tronco, o anche piú, appaiono come trampoli; p. e. ottarda, airone, ibis, cicogna; Gralle. || **-ino,** m. Asse a piano inclinato, nella palestra di ginnastica, dal quale dopo aver presa la rincorsa, si spicca il salto; Trappolino. | *far da —,* a uno, Servirgli a farlo montare in alto.

+tramugghiare, nt. Mugghiare orribilmente.

tramut are, a. Trasmutare, Mutare da luogo a luogo, Trasportare, Trasferire. | *un corpo santo,* Farne la traslazione. | *un magistrato,* e sim. Mandarlo ad altra sede. | Mutare, Cambiare. | *colore, aspetto.* | +Differire. | Portare da una condizione ad un'altra. | *da povero a ricco.* | Trapiantare. | Travasare. | *+ammalato,* Rivoltarlo dall'altro lato. | rfl. Cambiare di sede, posto, giacitura. | pvb. *Chi sta bene, non si tramuta.* | Darsi il cambio, la muta. | Mutar colore, sembianza. || **-a,** f. Tramutamento. | pvb. *Tante —, tante cadute.* | Trapiantamento. | Travaso. || **-amento,** m. Modo e atto del tramutare. | *di vasi.* | Trasferimento. | Translazione. || **-anza,** f. Tramutazione. || **-ato,** pt., ag. Trasformato, Cambiato, Mutato. Trapiantato. Trasferito. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tramuta. || **-azione, +-agione,** f. *TRASMUTATĬO -ŌNIS. Mutazione, Mutamento. | +Trasmigrazione. || **+-evolmente,** Mutevolmente. || **-io,** m. Continuo tramutamento. | *d'impiegati.*

tram via, -viere, -way, v. t r a n v a i, ecc.

tramway, m., ingl. (prn. *tràmue*); v. t r a m, t r a n v a i.

+tran are, a. Trainare; Trascinare. | *per terra.* | *e impiccare.* | Spingere avanti. | *Trana!* escl. di incitamento al corso o a far presto; Via, Sú! || **+-ante,** ps., ag. | Che trana, traina, Trascinante. | Che ha strascico. | *panni —.*

trance, m., ingl. (l. *transĭtus*). Estasi; Sonno ipnotico.

trancia, f. *fr. TRANCHE (l. *truncare*). Sorta di scalpello di acciaio temperato con manico, sul quale si batte per tagliare il ferro a caldo o a freddo. | mil. Fetta. | *di prosciutto.*

tranèll o, m. TRAINO. Inganno preparato, Trama, Insidia. | *cadere in un —.* || **-are,** a. Ingannare con tranelli. || **-eria,** f. Tranello; Frode.

+tra néro, ag. Nerissimo. || **+-nétto,** ag. Nettissimo.

tranghiott ire, a. *TRANSGLUTIRE. Inghiottire avidamente, Divorare; Assorbire. || **+-imento,** m. Modo e atto del tranghiottire. || **-ito,** pt., ag. | *dalle onde.*

trangosci are, nt., ints. (*trangóscio*). Angosciare, Soffrire fortemente, Spasimare, Trambasciare. || **-ato,** pt., ag. Abbattuto da angoscia, dolore. || **+-oso,** ag. Angoscioso.

trangugi are, a., rfl. Ingurgitare, Cacciar giú per la gola senza sentire il sapore; Ingozzare, Inghiottire ingordamente. | *la cena.* | *vivo.* | *il veleno.* | *ricchezze, patrimonio,* Divorare. | *bocconi amari,* Soffrir dispiaceri. | *la bile,* Mandar giú. | *l'ira.* | *la povertà.* || **-amento,** m. Modo e atto del trangugiare. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trangugia. || **-atorio,** ag., schr. Atto a trangugiare.

tranne, prp. TRAI NE tira via da questo. Eccetto, Eccettuato, Fuorchè.

+tranòbile, ag. Nobilissimo.

tranquill are, a. *TRANQUILLARE. Render tranquillo. | *la vita, la coscienza.* | *l'animo.* | Calmare. | *onde, mare, tempesta.* | *la gente.* | *i creditori,* Pagare, Tacitare. | *con arte,* Tenere a bada. | rfl. Riposarsi; Godere in riposo. || **-amento,** m. Modo e atto del tranquillare. | *per — di coscienza.* || **-ato,** pt., ag. Calmato. Sedato.

tranquill o, ag. *TRANQUILLUS. Quieto, Calmo. | *mare —,* in bonaccia. | *acque nitide e —* (DANTE, *Par.* 3). | Che gode quiete e pace. | *uomo —.* | *ore, anni, giorni —.* | *sonno —.* | *State —!* Non abbiate preoccupazioni, timori. | Alieno da ira, impazienza. | *persona —.* | *cittadino —,* che non agita e non disturba. | *paese —.* alieno da tumulti e da risse, pacifico. | *mantenersi —.* | m. +Tranquillità: Pace. | *soverchio —,* che viene a noia. | *tenere in —.* || **-accio,** ag. peg. schr. Tutto tranquillo. || **-amente,** Con tranquillità. | *starsene, vivere, passeggiare —.* || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *TRANQUILLĬTAS -ĀTIS bonaccia. Stato tranquillo, Calma, Quiete. | *del mare,* Bonaccia. | *dell'aria,* Serenità e calma. | *di spirito, d'animo,* Pace, Quiete. | *turbare la pubblica —.* | *assicurare la — dello Stato.* | *godere —.* | *desiderare invano —.* || **-izzare,** a. Render tranquillo, Tranquillare. | *gli animi.* || **-izzato,** pt., ag.

trans-, prfs. *TRANS. Oltre, Di là da (cfr. t r a s-).

transalpino, ag. *TRANSALPĪNUS. Situato al di là delle Alpi, Che abita di là dalle Alpi. | *regioni, paesi —.* | *Gallia —,* opp. alla cisalpina.

+transanimazióne, f. Metempsicosi.

transatlàntico, ag. Di oltre l'Oceano Atlantico. | *viaggio —,* in America, e dall'America in Europa. | *paesi —,* Americhe. | m. Grosso vapore che fa servizio tra l'Europa e l'America.

trans atto, pt., ag. (t r a n s i g e r e). *TRANSACTUS. Composto mediante transazione. | *lite —.* | *+far —,* mercato. | *+lasciare in —,* Rinunziare, Transigere su tutto. || **-azione,** f. *TRANSACTĬO -ŌNIS. Contratto con cui le parti, dando, promettendo o ritenendo ciascuna qualche cosa, pongono fine ad una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere. | *venire a una —.* | *con la propria coscienza,* rimettendoci della dignità. | *vivere di continue —.*

+transcéndere, transcórrere, transcrìvere, v. tras-.

trànseat, l. (3 sgg. di *transire* passare). Passi! Sia pure, Vada pure cosí! | *a me calix iste,* Si allontani da me questo calice (preghiera di Gesú a Dio, presso alla sua passione; MATTEO, XXVI 39).

+transégna, f. Intrasegna.

transènna, f. *TRANSENNA inferriata, gelosia. Parete divisoria, com. ornata e intagliata.

transeunte, ag. *TRANSEUNS -TIS. Che passa, Di passaggio, Non immanente, Transitorio.

+trans ferire, -figurare, v. t r a s-.

+transfisso, ag. *TRANSFIXUS. Trafisso, Trafitto.

+trans fóndere, -formare, v. t r a s f-.

+tràns fuga, m. (pl. *-ghi*). *TRANSFŬGA. Disertore, Fuggitivo. | Chi ha abbandonato il suo partito. || **+-fugare,** a. Trafugare. || **+-fuggire,** a. *TRANSFUGĔRE disertare. Trafugare. || **+-fuggitore,** m. Transfuga.

+trans fuso, -gressione, -gressore, v. tras-.

transiberiana, f. Linea che attraversa la Siberia.

transìgere, a. (*transigo, transigéi, transatto*). Accordarsi, Aggiustarsi, Finire la lite con transazione. | *non* —, Essere inflessibile nelle esigenze, nel proposito. | *col dovere, con la coscienza,* Venir meno.

+trans ire, nt. *TRANSIRE. Passare; Entrare. | Morire. || *-ìt,* l., v. sic. || **-itare,** nt. *TRANSĪTARE. Far trànsito, Passare per un luogo, per una strada. | *delle merci,* attraverso una dogana senza fermarsi nella cinta. || **-itivamente,** In modo transitivo. || **-itivo,** ag. *TRANSITĪVUS. Di verbo la cui azione non rimane in sé, ma ha bisogno dell'oggetto per compiersi; Attivo. | *significato* —. || **-ito,** m. (*trànsito*). *TRANSĪTUS. Passaggio. | *servitù di* —, . | *del vento.* | *per* —, Di passaggio. | *impedire il* —, della strada. | *commercio di* —, dove le merci non si fermano. | *biglietto* o *scorta di* —, per merci di passaggio, che altrimenti dovrebbero sottoporsi a dazio. | *stazione di* —, di passaggio da un treno all'altro, per merci e viaggiatori. | Passaggio da questa vita all'altra; Morte di santi. | *di Maria Vergine.* | +*essere in* —, sul morire. | Figurazione di un transito di Maria o di santi. | Passaggio di un astro, spec. Venere o Mercurio, sul disco solare. | +Traiettoria. | *a tutto* —, Fino alla decisione, all'ultimo sangue. || **-itoriamente,** Di passaggio, Senza fermarsi. || **-itorietà,** f. Qualità di transitorio. || **-itorio,** ag. *TRANSITORĪUS che serve di passaggio. Che passa, non dura, Passeggiero; Caduco, Labile, Precario. | *le cose vane e — del mondo.* | *gioia, gloria* —. | Provvisorio, Temporaneo. | *disposizioni* —, in una legge, che regolano la sua prima applicazione. | Di frase che da sola o col concorso di altre, compie lo spazio tra due periodi, e li concatena. || **-izione,** f. *TRANSITĬO -ŌNIS. Atto del passare. Passaggio Trapasso. | *tassa di — della proprietà,* Voltura. | *periodo di* —, di passaggio tra due condizioni stabili di cose. | *governo, ministero di* —, che non ha probabilità di durata, e prepara la via ad un altro. | *rocce di* —, giacenti tra le primitive e le secondarie. | Movimento in cui si opera il passaggio fra un tono o fra un modo ed un altro.

+tranş lanceato, ag. Trafitto di lancia. || **+-latare,** a. Traslatare. | Tramutare. || **+-lato,** ag. Traslato, Tramutato. || **+-latato, -latazione, -lativo, -lazione,** v. tras-.

tranşlùcid o, ag. *TRANSLUCĬDUS trasparente, diafano. Di corpo che lascia passare parzialmente la luce, ma che dà indecisi i contorni, p. e. vetro smerigliato. || **-ità,** f. Trasparenza. | *delle nebulose.*

+trans marino, -migrare, -migrazione, -mutare, -mutazione, v. tras-.

+transonòro, ag. Che risuona attraverso.

+transpadano, m., ag. Traspadano.

+transpir are, -abile, -azione, v. traspir-.

+trans pórre, -portare, -pòrto, -ricchire, v. tras-.

transtiberino, ag. *TRANSTIBERĪNUS. Che sta dall'altra parte del Tevere.

+transtullare, v. trastullare.

+transumanare, v. trasumanare.

+transùmere, a. (*-sunsi, -sunto*). *TRANSUMĔRE. Pigliare da altra parte.

tran sunto, m. *TRANSUMPTUS preso da altra parte. Estratto di discorso, atto, strumento, scrittura; Copia abbreviata. | *autentico.* | Sunto. || **+-suntare,** a. Far transunto di contratto. | Sunteggiare. || **+-suntivamente,** Per trapasso. || **+-suntivo,** ag. *TRANSUMPTĪVUS. Che dà come la via da una cosa all'altra. | *colori retorici e* —. || **+-sunzione,** f. *TRANSUMPTĬO -ŌNIS. Metalessi.

transustanzi are, a., rfl. Trasformare una sostanza in un'altra, cioè il pane dell'ostia e il vino nel corpo di Cristo. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Conversione della sostanza dell'ostia e del vino in quella del corpo di Cristo.

+tranş vedére, nt. Travedere. || **+-versale, -o,** v. trasvers-.

tran tran, m., onm. Andamento uniforme, monotono. | *il solito* —.

tranv ìa, f. [fior. *tranvai,* per la lettura materiale della parola inglese; nap. *tramuè,* conforme alla pr. di essa]. *ingl. TRAMWAY. Ferrovia su strada ordinaria colle rotaie a raso perché possano passarvi anche i carri ordinari'; è invenzione americana, adottata in Europa dopo circa 30 anni, verso il 1876 con trazione a cavalli, la quale è scomparsa ora dappertutto; Vettura della tramvia; Tram. | *a vapore.* | *elettrica:* la vettura è fornita di un motore elettrico vicino alle ruote, attivato da una corrente data al trolley dal filo di linea in comunicazione con una officina elettrica. || **-viario,** ag. Attinente a tranvia. || **-viere,** m. (*-a,* f.). Operaio addetto alla tranvia, manovratore, conduttore.

trapa, f. *td. TREBER guscio? Castagna d'acqua.

+tra pacìfico, ag. Molto pacifico. || **+-pagato,** ag. Strapagato. || **-palare,** a. Maneggiare la pala.

tràpan o, m. *τρύπανον. Strumento per forare metalli e altri corpi duri mediante una punta d'acciaio fatta girare rapidamente sopra sé stessa. | *fusto del* —. | *a sugatto,* o *coreggiolo,* si fa girare col girare a spirale di una striscia di pelle intorno al fusto verticale. | *ad archetto,* formato di un archetto elastico di balena o di ferro sotteso da una corda di budello. | *a macchina.* | *saettuzza del* —. | *del tornitore,* Scalpello il cui taglio termina come la saettuzza del trapano. | *per la rigatura delle artiglierie.* | Ferro in forma di sega rotonda, molto sim. a un succhiello a mano, e che serve a forare le ossa, spec. quelle del cranio. || **-amento,** m. Modo e atto del trapanare. || **-are,** a., nt. Forare col trapano. | *artiglierie.* | *dente,* per impiombarlo. | Forare, Trafiggere. Penetrare. || **-ato,** pt., ag. | *vite* —. | *intagli* —. || **-atoio,** m. Officina degli arsenali dove si lavora di trapano. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trapana, Che fora. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del trapanare. || **-azione,** f. Atto del trapanare. | *del cranio,* Operazione dell'apertura della scatola cranica mediante trapano per liberarla da materia morbosa. || **-io,** m. Continuato trapanare.

trapass are, nt. Passare oltre, Andare piú oltre, ad altra parte. | Passare in eredità. | *ai collaterali.* | Passare ad altro argomento. | *di una cosa in altra.* | *a materia piú facile.* | Passare penetrando, attraverso. | *della bietta nel foro.* | *di raggio, luce, calore.* | Digradare. | Cessare, Finire. | *del giorno, della notte.* | *Tutte le cose trapassano.* | Morire. | *di questa vita.* | a. Attraversare, Percorrere da una parte all'altra e arrivare oltre. | *il fiume, i colli.* | *il tempo,* Consumare. | Penetrare. | +*il pensiero, la mente dell'autore.* | Trafiggere. | *il petto, il costato.* | *il cuore.* | Forare. | *uno strato di rocce.* | *corazza.* | Passar di sopra; Superare. | *prove, cimenti, ostacoli.* | Eccedere. | *il numero.* | *i termini.* | Passare oltre, trascurando. Trasgredire. | *la legge, la volontà del capo, il comando.* | +Tramutare, Trapiantare. | Omettere, Tacere. | *per brevità.* | Abbandonare. || **-abile,** ag. Che si può trapassare. | Labile, Transitorio. || **-amento,** m. Modo e atto del trapassare, Trapasso. | *lungo — di tempo.* | Trasgressione. | *del comando.* | Eccesso. | Morte. | Trasmigrazione. || **-ante,** ps., ag. Che trapassa. | Trasparente. | Caduco. || **-ato,** pt., ag., Trascorso. | *mali, dolori.* | Di tempo prossimo o rimoto anteriore al passato. | Cangiato, Passato. | *in natura.* | m. Defunto, Morto. | *la memoria dei* —. | *onorare i* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trapassa. | +Trasgressore. || **+-atorio,** ag. Transitorio. || **+-evole,** ag. Penetrante. | Transitorio. || **-o,** m. Passaggio. | *il faticoso — dalla guerra alla pace.* | Passo; Luogo dove si passa oltre. | *di un fiume.* | +Digressione. | +*fare* —, Morire. | Passaggio di un titolo di rendita ad altra persona. | *di un diritto.* | Ambiadura; Trotto.

+trapaziènte, ag. Pazientissimo.

trapel are, nt. (*-pélo*). Infiltrarsi e stillare di un liquido attraverso i meati di un corpo. | *dell'acqua da un muro, dalle pareti del vaso.* | *della luce dalle fessure.* | *del veleno.* | Riuscire a insinuarsi, Venir fuori di nascosto, a stento. | Venire a sapersi. | *Nulla trapelava dei disegni del ministro.* | *Qualche cosa trapelò.* | a. Aver sentore, Penetrare. | v. sotto trapelo. || **-amento,** m. Modo e atto del trapelare. | *dell'acqua,* Infiltrazione.

trapèl o, m. *PROTĒLUM tiro dei buoi al giogo. Cavallo o sim. di rinforzo a vettura in una salita; Pertichino, Bilancino. | ⚓ Sorta di canapo uncinato da trainar pesi. | *volerci il —,* schr. di chi stenta a muoversi da un luogo. || **-are,** nt. Tirare col trapelo. | Guidare il trapelo.

+trapens are, nt., rfl. (*-pènso*). *afr. TRESPENSER. Esser preoccupato, pensieroso, turbato. || **-ato,** pt., ag. Pensieroso, Turbato.

+tra perfètto, ag. Perfettissimo. || **+-pèssimo,** ag. Piú che pessimo.

trapèz io, +trapèzzo, m. *τράπεζα mensa. Figura quadrilatera con due lati paralleli, ma ineguali. | Attrezzo di ginnastica, di un regolo orizzontale, sorretto alle estremità da due funi appese ad una trave solidamente fissata: il ginnasta attaccandosi al regolo si lancia avanti e indietro. | *fisso,* Sbarra orizzontale infissa in due travi verticali a una certa altezza. | Osso trapezoide, Moltangolo maggiore. | Muscolo pari e quadrato che si estende dietro il collo, il dorso e le spalle. | ag. Di trapezio. | *figura —,* di angoli e lati diversi. || **-òide,** m. *τραπεζοειδής. Quadrilatero analogo al trapezio. | Osso del carpo della fila di ossa verso le dita. || **+-zita,** m. *τραπεζίτης TRAPEZĪTA. Banchiere.

+trapiacère, nt. Strapiacere.

trapiant are, a. Trasportare la pianta da un luogo in un altro. | *cavoli, lattughe.* | *le viti dal vivaio.* | *stagione di —.* | rfl. Andare a dimorare in altro paese. || **-amento,** m. Modo e atto del trapiantare. | *del bolscevismo.* || **-ato,** pt., ag. *TRANSPLANTĀTUS. | pvb. *Albero spesso —, Mai di frutti è caricato.* | *istituzioni francesi — in Italia.* | Propagginato (supplizio). || **-atoio,** m. Arnese per trapiantare le piantine. || **-azione,** f. Atto del trapiantare.

+tra pìccolo, ag. Piccolissimo. || **-ponimento,** m. Spostamento, Trasponimento. || **+-pórre,** a. Interporre, Frapporre. | Trasporre, Trasportare, Spostare. | Trapiantare.

+traport are, a. (*-pòrto*). Trasportare, Strapportare. | Trascinare. | Portare. | Trasferire. || **+-amento,** m. Trasportamento. | Cessione. || **+-ato,** pt., ag. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che trasporta.

+trapossènte, ag. Potentissimo.

+trapósto, pt., ag. Trasposto.

trappa, v. trappista.

+trapp are, nt. *atd. TRAPPA trappola. Attrappare. || **-a,** f. ⚓ Grappa.

trappéso, m. Misura di peso napoletana, 30ª parte dell'oncia, pari a gra. 0.89: usata tuttavia per l'oro e l'argento.

trappéto, m. *TRAPĒTUM τραπητόν. Frantoio.

trappista, m. (pl. *-i*). Religioso dell'abbazia della Trappa nella contea di Perche (Francia), fondata nel 1122, decaduta, e rinnovata poi e riformata sulle norme dei cisterciensi dall'ab. Rancé nel 1662, con obbligo di penitenza austera e del silenzio; ebbe molta fortuna; sorse un convento nel 1703 a Buonsollazzo nel territorio fiorentino; e un altro a Roma alle Tre Fontane. | *liquore, cioccolata dei —.* | Chi vive molto austeramente.

+trapp o, -io, m. Roccia ignea di fina grana di colore oscuro: dolerite, diorite, melafiro, ecc.

tràppol a, f. *atd. TRAPPA trabocchetto. Arnese di legno o ferro da prender topi, e sim. | *a cateratta, ribalta, schiaccia,* ecc. | *entrare nella —.* | *esser preso alla —.* | *tendere, preparare la —.* | pvb. *Badar tanto al cacio che la — scocchi.* | Insidia. | *cogliere alla —.* | pvb. *C'è piú trappole che topi.* | *fare una —.* || **-are,** a. Pigliare con la trappola. | *denari.* | Ingannare, Truffare. | rfl. +Entrare nella trappola. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trappola. Truffatore. || **-eria,** f. Frode, Inganno, Traforelleria. || **-etta,** f. dm. || **+-iere,** m. Trappolatore. || **-ina,** f. dm. || **-ino,** m. Trampolino. | nel giuoco del pallone, Cassetta a pendio da cui il battitore prende lo slancio per mandare il pallone. | ⚓ Cappio automatico alla bocca del piombino dello scandaglio che afferra e dimostra la natura del fondo. | Personaggio furbo e ridicolo della vecchia commedia dell'arte. || **-one,** m. (f. *-a*). Imbroglione.

+trappórre, a. (pt. *trapposto*). Frapporre.

+tra prèndere, a. (*-presi, -preso*). Prendere per isbaglio. || **+-profóndo,** ag. Profondissimo. || **+-pùngere,** a. *TRANSPUNGĔRE. Trapassare pungendo.

trapunt o, ag. *TRAPUNCTUS traforato con ago o sim. Ricamato; Lavorato a trapunto; Impuntito. | *faccia —,* arida di persona magrissima (DANTE, *Purg.* 24). | m. Lavoro fatto a punta d'ago, specie di ricamo. | +Strapunto. || **-a,** f. Veste imbottita a punti fitti che si portava sotto la corazza. || **-are,** a. Lavorare di trapunto, Ricamare. | *veste, coperta.* || **-ato,** pt., ag. Ricamato. | Impuntito.

+tra reverèndo, ag. Reverendissimo. || **+-ricco,** ag. Straricco. || **-ripare, -ripamento,** v. straripare, ecc. || **+-rómpere,** a. Interrompere. | Sconfiggere. || **-rótto,** pt., ag. Interrotto. || **+-rózzo,** ag. Rozzissimo.

trarre, a. (*traggo, trai, traggi, trae; traiamo, traggiamo, +tragghiamo; traete, tràggono; traeva; tragga; trassi; trarrò, trarrei; traendo, traente; tratto; +tràere, tràggere*). *TRAHĔRE. Tirare [questo sign. generico acquista determinazione dal complemento, come di un'azione che avviene in ogni verso e direzione: sicché si possono a *trarre* sostituire nei vari' casi i suoi numerosi composti con prp.; d'altronde *trarre* è sempre del linguaggio colto, e sempre, salvo qualche caso, gli si sostituisce com. *tirare*]. | *a riva.* | Portare, Condurre. | *a salvamento.* | *a fine, capo, effetto.* | Trascinare. | *al supplizio.* | *via,* con forza, Gettare; Lanciare. | *calci.* | *i dadi.* | *colpi.* | *l'arco.* | Tirare a sé, Attrarre, Attirare. | *l'animo a sé.* | *il fiato,* Respirare. | *umido, liquido,* Aspirare, Assorbire, Bere. | *miele da ogni fiore.* | *vino dalla botte,* Levarlo. | Sedurre. | *insieme, in sé,* Contrarre. | Detrarre, Difalcare. | *di dentro,* Cavare, Estrarre. | *i denti.* | *il fuoco dalla selce.* | *a sorte.* | *i nuovi priori, capi,* con scrutinio. | *le brache, i calzoni.* | *la spada.* | *dal sepolcro.* | *guai,* Lamentarsi. | *sospiri.* | *la fame, la sete,* Sfamare, Dissetare. | *avanti,* Protrarre. | *i giorni, le notti,* Menare, Passare. | *la vita.* | *su,* Elevare. | *dal nulla.* | Sottrarre. | *quantità da altra maggiore.* | *del capo,* Levare. | Prendere e portar via. | *di mano.* | Liberare. | *di affanno, pericolo, servitú.* | *da impaccio, morte, inganno.* | Eccettuare. | *né mettere né —.* | cfr. tranne. | Ritrarre. | *guadagno, lucro, profitto.* | *beneficio, imposta.* | *copia, documento.* | Ricavare. | *esempio, notizia.* | *conseguenza, deduzione.* | *presagio, prognostico.* | *senso, significato.* | Derivare, Prendere. | *origine.* | *da un autore.* | Tradurre. | *dal latino.* | Distrarre. | Trasportare, Portar lontano. | *ad altro significato,* Torcere. | *di senno.* | Prendere una somma di denaro in un luogo e farla pagare in un altro. | *una cambiale.* | *la lana, la chioma alla rocca,* Filare. | nt. Accorrere. | *a vedere.* | *al rumore.* | *a piedi, a cavallo.* | *addosso,* Assalire. | Tendere. | *a segno.* | *a un colore.* | *del vento,* Spirare, Tirare. | *di scherma; di punta.* | Stendersi. | *del muro per certa lunghezza.* | rfl. *verso,* Appressarsi, Farsi. | *vicino.* | *a lui.* | *innanzi.* | *da,* Levarsi, Sottrarsi. | *di mezzo.* | *da parte, in disparte.* | *indietro.* | Cavarsi. | *guanti, scarpe.* | *la voglia.*

+tarup are, -amento, -o, v. dirupare, ecc.

trasal ire, nt. (*-isco*). *TRANSILIRE saltare oltre. Provare una forte, improvvisa emozione, Dare un sussulto, Scuotersi. | *per lo spavento.* | +Trabalzare. || **+-tare,** nt. Sobbalzare; Saltar grandemente.

+**traşamare,** nt. Amare moltissimo.

traşand are, a. Trascurare, Passar sopra senza curarsi. | *studi', affari, lavoro.* | *lasciar* —, Far dimenticare. | nt., a. +Andare oltre, Trapassare molto avanti; Oltrepassare. Eccedere, Uscir dai termini. Superare. || **-ato,** pt., ag. Trascurato, Negletto. | *uomo* —, che non ha cura di sè. | *casa, podere* —. | *stile* —. || +**-atura,** f. Trascorrimento.

+tra santo, ag. Santissimo. || +**-sapére,** nt. Strasapere.

+trasatt are, rfl. *TRANSACTUS compiuto. Appropriarsi senza riguardi. || +**-o,** ag.: *in* —, Tutto a un tratto, Senza avviso e riguardi.

+**trasavio,** ag. Molto savio.

+**traşbòno,** av. Benissimo.

traşbord are, a. (*trasbórdo*). ⚓ Trasportare da un naviglio ad un altro. | 🚂 Far passare le persone o le merci da un treno a un altro; e cosí da un carro a un altro. | nt. Fare il trasbordo. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trasborda. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del trasbordare. || **-azione,** f. Atto del trasbordare. || **-o,** m. Atto del passare di merci, persone da un bastimento o veicolo o treno all'altro; Trabalzo.

+**trascannare,** rfl. Svolgere il filo incannato.

tra scégliere, a. Scegliere diligentemente tra piú cose. || **-sceglimento,** m. Modo e atto del trascegliere. || **-scélta,** f. Scelta accurata. || **-scélto,** pt., ag. | *accuratamente* —.

trascénd ere, a., nt. (*trascesi, trasceso*). *TRANSCENDĔRE. Trapassare salendo, Oltrepassare. | *le nuvole.* | Superare, Eccedere. | *intelletto, immaginazione.* | *la sapienza umana.* | *potere, facoltà, forze.* | +Salire, Passare. | *a piú squisita vita.* | Passare i limiti, Commettere eccessi, Non contenersi. | *ad atti villani, a ingiurie.* || **-entale,** ag. Che appartiene a trascendente. | Superiore ai sensi e alla ragione umana. | *calcolo* —, sublime. || **-entalişmo,** m. Dottrina di cose trascendentali. || **-entalmente,** In modo trascendentale. || **-ente,** ps., ag. Che trascende, sorpassa, supera. Infinito. | *cose grandi,* — *e meravigliose.* | Superiore all'esperienza e alla realtà materiale. | *logica* —, che risale all'*a priori.* | Che non si può esprimere in termini finiti, con quantità razionali. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. Eccedenza, Eccesso. || **-imento,** m. Modo dell'eccedere.

trascin are, a. *vl. TRAXUS (= *tractus*) × RUINARE? Tirare per terra, Strascinare. | *per la casa.* | *per i capelli.* | *la gamba,* di ferito, malato, Muovere a fatica, come priva di vita. | *la vita,* Stentare. | *nella via del male,* Attirare con le lusinghe. | Condurre a forza o con insistenze. | *innanzi ai tribunali.* | *a morte, supplizio.* | *alla predica, conferenza.* || **-amento,** m. Modo e atto del trascinare. || **-ato,** pt., ag. | *a coda di cavallo.* | *dalla corrente.* || **-io,** m. Continuato trascinare. Strascichio. || **-o,** m., sic. Traino, Carretto.

+**trasciòcco,** ag. Sciocchissimo.

trascolare, nt. (*-scólo*). *TRANSCŌLARE. Tracolare, Trapelare. Passare per lo staccio.

trascolor are, rfl., nt. Cambiar colóre. | *per ira, sdegno,* Accendersi in volto. | *per sbigottimento,* Impallidire. | a. Mutare di colore. || **-amento,** m. Modo e atto del trascolorare. || **-ato,** pt., ag. | *in volto.*

+**trascorporazióne,** f. Metempsicosi.

trascórr ere, nt. *TRANSCURRĔRE. Correre oltre. | *della ruota.* | *della schiera.* | Andar troppo oltre, Passare i limiti, Trascendere. | *in odio.* | *a odiare, ingiuriare.* | *nelle spese, nei divertimenti.* | *nel peccato.* | Correr con la mente. | *a fantasticare.* | Passare. | *per la città.* | *in Sicilia.* | *del tempo.* | *degli anni.* | *ad altro argomento.* | *a dire, toccare.* | Correr giú. | a. Percorrere spazio. | *paese, regione, via.* | *libro,* Scorrerlo, Leggerlo con qualche fretta. | *tempo,* Passare, Consumare. | *limiti,* Oltrepassare. | Discorrere. | *di un argomento.* | *il fatto,* Toccare, Trattare. | +Superare. | *difficoltà.* | +Tralasciare, Omettere. || **-ente,** ps., ag. *TRASCURRENS -TIS. Che trascorre, corre liberamente oltre, o passa il segno. | +Lubrico, Sdrucciolevole. || **-entemente,** Di passaggio, Trascorrendo. || **-evole,** ag. Fugace. | Che va troppo oltre, Che non usa riserva e moderazione. || **-evolmente,** In modo fugace, Scorrendo, Senza fermarsi e insistere. || **-imento,** m. Modo e atto del trascorrere. | *della schiera.* | *del tempo.* | *per* —, Di passata, Alla lesta. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che trascorre, non si modera.

trascórs o, pt., ag. (trascorrere). *TRANSCURSUS. Corso oltre. | Passato, Scorso. | *tempo* —. | *secoli* —. | 🌿 *vite* —, spigata. | m. Errore, Fallo. | *giovanile, di gioventú.* | Scorso. | *di penna.* | Trascorrimento. | *in* —, Per incidenza, Di sfuggita. || +**-a,** f. Scorsa, Corsa, Scorreria. | *in* —, Scorrendo, nel leggere. || **-ivamente,** Di corsa, Trascorrendo, Senza fermarsi sú. || +**-ivo,** ag. Che serve a trascorrere.

+**trascotato,** ag. Tracotato.

tra scritto, pt., ag. (trascrivere). Ricopiato, Scritto derivando da altro testo. || **-scrittore,** m. **-rice,** f. Che trascrive. | Amanuense. || **-scrivere,** a. Copiare scrittura, Ricopiare. | *in bella copia.* | *atto, documento, brano.* | *nel libro mastro.* | *dallo scartafaccio.* | *codice, manoscritto.* | ⚖ Fare le trascrizioni volute dalle leggi. | *la sentenza.* | *all'ufficio delle ipoteche.* || **-scrizione,** f. *TRASCRIPTĭO -ŌNIS. Atto del trascrivere; Copia. | *diplomatica,* fedelissima, serbando oltre alle parole come sono, anche i nessi, l'interpunzione e i segni stessi di abbreviatura e sim. | ⚖ Notamento nei pubblici registri di atti spec. relativi al possesso e trasferimento di beni.

trascur are, a. Trattare con negligenza, Non circondare di cure, riguardi, Lasciare in abbandono. | *gli amici; gli studi'.* | *la moglie.* | *gli affari di Stato.* | Non tenere in conto, a calcolo. | *la differenza.* | *le frazioni.* || **-abile,** ag. Da potersi o doversi trascurare. | *quantità* —. | *differenza* —. || **-abilità,** f. Condizione di trascurabile. || **-aggine,** f. Incuria, Negligenza, Sbadataggine. || **-anza,** f. Trascuraggine, Trascuratezza. || **-ataccio,** ag. peg. Molto negligente. || **-ataggine,** f. Trascuraggine. | Azione da trascurato. || **-atamente,** Con trascuratezza, negligenza. || **-atello,** ag. dm. Alquanto negligente. || **-atezza,** f. Qualità e azione di trascurato. Incuria. || **-atino,** ag. vez. || **-ato,** pt., ag. Non curato. | Negligente, Incurante, Trasandato. | *nel vestire.* || **-atissimo,** sup. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che trascura. || **-atone,** ag. acc.

+trascut àggine, f. *COGĬTARE pensare. Leggerezza, Indifferenza, Noncuranza. || +**-anza,** f. Incuria. || +**-ato,** ag. Negligente, Smemorato.

trasecol are, nt., rfl. (*trasècolo*). Meravigliarsi molto, come chi non creda di essere piú in questo mondo, ma in un altro. | *cose che fanno* —. | a. +Confondere, Far smarrire. || **-amento,** m. Modo del trasecolare. || **-ato,** pt., ag. Meravigliato, Stupito.

+tra sénno, m. Grandissimo senno. || **-sentire,** a. Sentire una cosa per un'altra; Fraintendere. | Subodorare.

trasfer ire, a. (*-isco*). *TRANSFERRE. Far cambiare di luogo, sede, domicilio. | *funzionario, ufficiale.* | Trasportare. | *ufficio.* | *il comando,* la sede del comando. | *la capitale da Torino a Firenze.* | Far passare da uno ad altro. | *l'impero, il comando.* | *nella casa d'Austria.* | *proprietà, possesso.* | *il movimento, l'energia, la potenza.* | +Allontanare, Portar via. | *in altra lingua,* Tradurre. | rfl. Cambiar residenza, domicilio. | *a Milano.* || **-imento,** m. Modo e atto del trasferire. | *del beneficio, di proprietà,* Passaggio. | Tramutamento. | *degl'insegnanti, dei magistrati,* da una sede ad un'altra. | *per punizione.* | *decreto di* —. | *da Sondrio a Terranova.* | *indennità di* —. | *della capitale,* Cambiamento di residenza. || **-ito,** pt., ag. Cambiato di sede. | Passato; Trasportato. || **-ta,** f. Indennità di viaggio e diaria ai pubblici ufficiali, che vanno per servizio fuori della loro abituale residenza. | *andare in* —.

trasfigur are, a. Cambiare in altra figura, Trasformare. | *un servitore in femmina.* | *la menzogna.* | rfl., +nt. Cambiar figura, aspetto. | *in angelo, demonio.* || **-amento,** m. Modo e atto del trasfigurare, Alterazione, Alteramento. || **-ato,** pt., ag. Cambiato di aspetto, forma. | *apparire —.* | *Giove — in pioggia d'oro.* || **-azione,** f. *TRANSFIGURATĬO -ŌNIS. Atto del trasfigurare, Trasformazione, Metamorfosi. | Mutamento d'aspetto, per viva commozione. | Apparizione di Gesú nella luce di gloria insieme con Mosè ed Elia sopra un monte innanzi a Pietro, Giacomo e Giovanni; Festa commemorativa di essa, posta al 6 agosto da Calisto III per celebrare la vittoria dei Cristiani contro i Turchi a Belgrado nel 1456. | Quadro di Raffaello che ha per soggetto la trasfigurazione di Gesú; fu l'ultimo suo dipinto, non finito; è nella Galleria Vaticana, e riprodotto in copie innumerevoli. || **-ire,** a., rfl. (*-isco*). Alterare nella fisonomia, Imbruttire. || **-ito,** pt., ag.

trasfónd ere, a., nt. (*-fusi, -fuso*). *TRANSFUNDĔRE. Travasare, Trasmettere; Infondere in altro corpo. | *idee, sentimenti.* | *nei figli, nei discepoli.* | *Adamo trasfuse nei discendenti il peccato.* || **-ibile,** ag. Che può trasfondersi. || **-imento,** m. Modo e atto del trasfondere.

+**trasforare,** a. (*-fóro*). Traforare.

trasform are, a. Cambiare, mutare di f ó r m a. | *in pietra.* | rfl. Mutar forma; Prendere un'altra forma. | *in angelo.* | *del bruco in farfalla.* | Traveştirsi, Mascherarsi. | Cambiarsi di carattere, indole. || **-abile,** ag. Che può essere trasformato. || **-abilità,** f. Condizione di trasformabile. || **-amento,** m. Modo e atto del trasformare; Trasformazione. || +**-anza,** f. Trasformazione. || **-atamente,** Fuor di modo. || **-ativo,** ag. Che serve a trasformare. || **-ato,** pt., ag. Cambiato in altra forma. | *dagli anni, dalla malattia, dal dolore.* | *Progne — in rondine, Filomela in usignuolo. Aretusa in fonte. Dafne in lauro.* | *accademia dei —,* fiorita in Lecce verso il 1560; in Firenze verso il 1575; altra in Reggio verso il 1550; piú famosa quella di Milano sorta circa il 1546, o forse prima; e altre ancora altrove. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trasforma. | m. Apparecchio produttore di corrente elettrica ad alto potenziale, derivandola da una pila a potenziale debolissimo. | pl. Metamorfisti. || **-azione,** f. *TRANSFORMATĬO -ŌNIS. Mutamento di forma, figura, Metamorfosi. | *subire una —.* | *miracolo della — dell'acqua in vino,* alle nozze di Cana. | *dello zucchero in alcool.* | *del fucile di vecchio modello nel nuovo.* | Procedimento pel quale da figure date se ne ricavano altre; come nelle proiezioni. | *a —,* Con trasformazioni. | Evoluzione. | *teoria della —,* della discendenza. || **-işmo,** m. Cambiamento di una forma della vita in un'altra. | Teoria della variabilità della specie; Evoluzione. | Sistema politico della trasformazione dei partiti, per reggersi al potere con una grande maggioranza. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Fautore del trasformismo. | Giocoliere che si trasforma nel viso, negli abiti rapidamente. | *Fregoli, il piú famoso —.*

+**tras fréddo,** ag. Freddissimo. || +**-fuga,** m. T r à n s f u g a. || +**-fugare,** a. Trafugare. || +**-fugio,** m. *TRANSFUGĬUM. Diserzione. || +**-fumare,** nt. *TRANSFŪMARE. Svaporare, Sfumare.

trasfuş ióne, f. *TRANSFUSĬO -ŌNIS. Atto di trasfondere; Travasamento. | *di affetti.* | *del sangue,* Operazione per la quale nelle vene di un corpo esangue o ammalato nel sangue o avvelenato da gas acido carbonico si fa passare per iniezione il sangue sano di altro individuo. || **-o,** pt., ag. (*trasfóndere*). *TRANSFŪSUS. Travasato, Infuso in altro.

+**trasgogliare,** a. (*-góglia*). Soffocare, Strangolare.

+**trasgrande,** ag. Stragrande.

trasgred ire, a. (*-isco*). *TRANSGRĔDI passare al di là. Non osservare e rispettare i limiti, gli ordini, il comando, gli obblighi. Violare. | *i termini,* Oltrepassare. || **-imento,** m. Modo e atto del trasgredire. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che trasgredisce; Trasgressore. || **-ito,** pt., ag. Non osservato, Violato. | *legge —.*

trasgress ióne, f. *TRANSGRESSĬO -ŌNIS. Atto del trasgredire, Violazione, Disubbidienza. | *degli ordini.* | Eccesso. | Contravvenzione. | +Digressione. | Iperbato. || **-ioncella,** f. dm. || **-ore,** m. (f. *-a*). Che trasgredisce. Violatore; Prevaricatore.

+**trasí,** av., sup. ints. Cosí, Tanto. | *grande.*

+**trasicur o,** ag. Sicurissimo. || +**-amente,** Sicurissimamente. || **-atamente,** Sicurissimamente.

traşla to, ag. *TRANSLĀTUS (pt. *transferre* trasferire). Trasferito, Trasportato. | *peso —.* | *denari, beni — in altro.* | Portato ad altro significato. | m. Parola che si trasporta da un significato ad un altro o per ornamento o perché manca la voce appropriata. || **-tamente,** In modo traslato, Per traslato. || **-tamento,** m. Traduzione. || **-tare,** a., nt. Trasportare da luogo a luogo, Trasferire. | *l'impero in Oriente.* | *la sede.* | *in altra sepoltura.* | +Tramutare, Cambiare. | Tradurre. | +Condurre in carcere e sim. || **-tato,** pt., ag. Trasportato. | Volgarizzato, Tradotto. | +Metaforico, Traslato. | *vocabolo —.* || **-tatore,** m. **-tatrice,** f. Che traslata. | Traduttore, Volgarizzatore. || +**-tazione,** f. Traduzione. || **-tivamente,** In modo traslato. || **-tivo,** ag. *TRANSLATĪVUS. Di traslazione. | *movimenti — di pianeti.* | *atti —,* di passaggio di dominio in altri. || +**-tore,** m. *TRASLĀTOR -ŌRIS. Che trasferisce. | Traduttore. || **-torio,** ag. Di traslazione. || **-zione,** f. *TRASLATĬO -ŌNIS. Atto del trasferire. | *moto di —,* per cui i pianeti girano nello spazio per forza di attrazione intorno ad un astro. | *di vocabolo,* Trasferimento ad altro significato. | +Traduzione. | *di dominio,* Passaggio della cosa da uno in altro padrone. | Trasferimento di sede. | *di un vescovo ad altra diocesi.* | *della Santa Casa di Loreto.* | Trasporto di corpo santo o reliquia da una sepoltura ad un'altra. | Trasferimento della celebrazione di una festa ad altra data.

+**traş lignare,** nt. Tralignare. || **-litterazione,** f. Sostituzione delle lettere d'un alfabeto con quelle equivalenti d'un altro.

traşloc are, a. (*-lòco*). Trasferire di sede, Tramutare. | *magistrato.* | *reggimento.* || **-amento,** m. Modo e atto del traslocare, Trasferimento, Tramutamento. || **-ato,** pt., ag. || **-o,** m. Traslocamento.

+**traşlùcido,** ag. Translucido.

+**traşmar e,** av. Oltremare. || **-ino,** ag. Che è di là dal mare; Oltremarino.

traş mésso, pt., ag. *TRANSMISSUS. Mandato oltre, Tramandato. | *in eredità.* | *retaggio —.* | *luce —.* | *lettera —,* da un ufficio a un altro. | *malattia —,* per contagio o eredità. || **-méttere,** a. (*-misi, -messo*). *TRANSMITTĔRE. Mandare oltre, da luogo ad altro luogo, piú lontano. | *Il rettore trasmette la domanda del professore al Ministero.* | *la lettera all'interessato.* | *prego di — l'acclusa.* | *telegramma,* dall'ufficio ricevitore al destinatario. | Mandare. | *sulla Terra.* | Comunicare. | *la notizia.* | *per telegrafo.* | +Trasportare, Rimettere, Differire. || **-mettitore,** m. **-rice,** f., ag. Che trasmette. | *ufficio —,* che manda all'ufficio superiore le istanze dei dipendenti. | Apparato del telegrafo che permette di aprire e chiudere il circuito a volontà.

traşmigr are, nt. *TRANSMĪGRARE. Andare ad abitare altrove, Mutar paese; Emigrare. | *degl'Italiani in America.* | *di popoli asiatici in Europa.* || **-amento,** m. Modo e atto del trasmigrare, Migrazione. | *di popoli.* || **-ante,** ps., s. Che trasmigra. || **-ato,** pt., ag. Passato altrove, in altra sede, paese. | *spirito — in altro corpo.* | Passato. || **-azione,** f. *TRANSMIGRATĬO -ŌNIS. Atto del trasmigrare; Passaggio ad altro paese. | Trasformazione, Passaggio a un'altra forma. | *delle anime,* Trapasso d'uno in altro corpo; Metempsicosi.

traşmiss ìbile, ag. Da potersi trasmettere. | *credito —.* | *titolo —,* . || **-ibilità,** f. Condizione di trasmissibile. || **-issione,** f. *TRANSMISSĬO -ŌNIS. Atto del trasmettere. | *di atti amministrativi.* | *di ordini, notizie.* | Comunicazione. | *di eredità, proprietà,* Passaggio. | Passaggio

da un individuo ai discendenti diretti, di malattie e caratteri. | ⚙ Congegno destinato a comunicare il moto e l'azione da una macchina all'altra. | *a cinghia, a catena.* | *a distanza di immagini e fotografie,* per mezzo della telegrafia senza fili, tentata anche dai dirigibili. | ⚓ *onda di* —, urtata tra due ostacoli, Doppia risacca. || **-ivo,** ag. Atto a trasmettere. || **-ore,** m. (f. *-a*). Che trasmette, Trasmettitore.

traşmod are, nt., rfl. (*-mòdo*). Eccedere, Passare la misura. || **-amento,** m. Modo e atto del trasmodare. Eccesso. || **-anza,** f. Trasmodamento. || **-atamente,** Smoderatamente. || **-ato,** pt., ag. Smodato, Eccessivo. | *passione* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trasmoda.

+traş montare, nt. (*-mónto*). Passare oltre, Trascendere, camminando. || **+-mortire,** nt. (*-isce*). Tramortire.

traşmut are, a. *TRANSMUTARE. Cambiare, Tramutare. | *abito, insegna.* | *colore.* | Trasformare. | *da selvatico in domestico.* | *di cattivo in buono.* | Trasferire, di sede. | *vino,* Travasare. | +Tradurre in altra lingua. | rfl. Trasferirsi, di domicilio, o di dominio; Passare. | Cambiar colore. Trasformarsi. Cambiarsi. || **-abile,** ag. Atto a trasmutarsi, Mutevole. || **-abilità,** f. Condizione di trasmutabile. || **-amento,** m. Modo e atto del trasmutare; Trasformazione. || **+-anza,** f. Cambiamento. || **-ato,** pt., ag. Cambiato. | Trasformato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trasmuta. Tramutatore. || **-azione,** m. *TRANSMUTATĬO -ŌNIS. Atto del trasmutare. Mutazione. Cambiamento. Trasformazione. Tramutamento, Passaggio. | +Traduzione. || **-evole,** ag. Atto a mutarsi, Mutevole.

traşnaturare, nt. Tralignare, Snaturare.

+tra şnèllo, ag. Snellissimo. || **+-soave,** ag. Soavissimo.

trasogn are, nt. (*-sógna, -sógno*), Stare come chi sogna, Sognare a occhi aperti, Farneticare. || **-amento,** m. Fenomeno del trasognare. || **-ato,** pt., ag. Distratto, Smemorato.

+traşordin are, nt. (*-órdino*). Disordinare. || **+-amento,** m. Disordine. || **+-ariamente,** Straordinariamente. || **+-ario,** ag. Straordinario. || **+-atamente,** Disordinatamente. || **+-ato,** pt., ag. Disordinato. || **+-e,** m. Disordine.

+traşoriere, m. Tesoriere.

traspadano, m., ag. *TRANSPADĀNUS. Che abita o è posto oltre il Po. | *repubblica* —, fondata dai Francesi nell'Alta Italia (Lombardia e parte del Veneto) nel 1796; annessa l'anno seguente alla Cisalpina.

+traspallare, rfl. Spallarsi.

traspar ire, +-ére, nt. Apparire della luce e degli oggetti attraverso un corpo. | *come festuca in vetro* (DANTE, *Inf.* 34). | Tralucere, Palesarsi, vedersi indizio di sentimento. | *dal riso, dagli occhi.* | *non lasciar — nulla dei propri' pensieri.* || **-ente,** pt., ag. Che trasparisce. | *allusione* —, chiara. | Di corpo che lascia passare la luce e i contorni degli oggetti; p. e. vetro; Diafano. | m. Intelaiatura di tela o carta, dipinta di figure, emblemi, iscrizioni, nelle luminarie e per pubblicità. | Tenda dipinta che si mette innanzi a finestre e sim. per ornamento e per attenuare la luce. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** **+-enzia,** f. Diafanità, Qualità di trasparente. | *del cristallo.* | *mettere a* —, alla luce. | *dell'allusione.* || **-ito, +-so,** pt., ag.

+traspassare, nt. Trapassare.

+traspezióne, f. *TRANSPECTUS veduto. Trasparenza.

+trasplant are, -agione, ecc., v. trapiant-.

traspir are, nt. ♥ Uscire di umori acquei attraverso i pori della pelle. | *del sudore.* | di odori, Esalare. | ⚙ Trapelare attraverso i pori di vaso di terra, vetro. | Spirare, Manifestarsi, Farsi apprendere, di sentimenti, qualità, energie, forze. | *dell'odio, dell'amore.* | *della magnanimità.* || **-abile,** ag. Che può venire fuori per traspirazione. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. ♥ Esalazione di umori dai corpi; Evaporazione. | *cutanea,* Sudore. | ♣ Funzione che si esercita dalle foglie, dove l'acqua superflua assorbita dalla pianta e privata dei composti utili alla sua nutrizione viene sotto forma di vapore versata nell'atmosfera.

+traspón ere, a. Trasporre. || **-imento,** m. Modo e atto del trasporre. Trasposizione.

traspórre, a. (porre). *TRANSPONĔRE. Porre altrove, una cosa levata da un luogo. Mutar di posto. | *libri dagli scaffali.* | *un pezzo di uno scritto, di composizione.* | *le parole,* Far la trasposizione. | Trapiantare. | Trasferire. | ♫ Trasportare da un modo o da un tono in un altro.

trasport are, a. (*-pòrto*). *TRANSPORTARE. Portare da un luogo a un altro. | *merce.* | *le truppe.* | *con carri.* | *per ferrovia, per mare.* | *al cimitero.* | *all'ospedale.* | *di peso.* | *il pianoforte.* | Portare oltre. | *nella selva.* | *col discorso ad altro argomento.* | *da un significato ad un altro.* | Trascinare, Spingere a forza. | *Il vento trasportò la nave sulle coste d'Algeria.* | *lasciarsi — dall'ira, dall'amore.* | ⚖ Trasferire, Cedere, Trasmettere. | *diritto, ragione, proprietà.* | *l'impero.* | *una colpa ad altri,* Attribuirla, Scaricarla su altri. | Tramutare di sede. | *la casa, la sede.* | *gli uffici*: *la direzione.* | *la capitale.* | *sé medesimo.* | Riportare. | *disegno.* | *nel quadro grande.* | *in piccolo,* Ridurre. | ♫ Copiare o eseguire un pezzo in altro tono o modo. Mutar di tono. | *in altra lingua,* Tradurre. | *scrittura,* Trascrivere, Copiare, Traslatare. | Spostare. | *il giorno, l'udienza, la causa,* Differire. | *partita,* da un registro all'altro, o sim. | *righe,* ✎ da un luogo della pagina a un altro. | *Alcune correzioni sulle bozze obbligano a — tutto.* | rfl. Trasferirsi. | *a Napoli.* | *col pensiero.* || **-abile,** ag. Che può essere trasportato. | *baracca* —. | *forno* —. || **-amento,** m. Trasporto. | ✍ Trasposizione. || **-ato,** pt., ag. | *mercanzia — da Palermo a Catania.* | Trascinato. | *dall'ira.* | *dal discorso, dalla foga.* | *piante — in altro clima.* | Portato. Differito. Tradotto. Spostato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trasporta. | ♫ *strumento* —, col quale si trasporta facilmente un pezzo da un tono in un altro. || **-azione,** f. *TRANSPORTATĬO -ŌNIS. Atto del trasportare; Trasporto. || **-o,** m. Modo e atto del trasportare. | *di merci.* | *mezzi di* —. | *marittimi,* per via di mare. | *terrestri.* | 🚂 *a grande, a piccola velocità.* | *dei mobili.* | *spesa di* —, Porto. | *camion, carri per* —. | *Società, agenzia di trasporti.* | Trasferimento. | *della capitale.* | Impeto, Impulso, Commozione d'animo. | *della salma,* Esequie, Funerali. Accompagnamento. | Spostamento. | *dell'obelisco vaticano.* | ✠ *di partite.* | ✎ *di dieci righe, di mezza pagina.* | *fare un* —. | *di beni, diritti,* Cessione, Passaggio. | ⚓ Nave costruita per condurre dietro alle armate fornimenti, materiali, truppe. | +pt. sinc. Trasportato.

traspoş itóre, m. ♫ Strumento che per la sua costruzione acustica produce suoni diversi da quelli che figurano sul rigo, p. e. clarinetto, corno, ecc. || **-izione,** f. Atto del trasporre. | ✍ Spostamento delle parole nel periodo, quale appare nel latino o nel tedesco rispetto a quello usato nella nostra lingua (cfr. costruzione). || **-izioncella,** f. dm.

traspòsto, pt., ag. (fior. *-ó-*). *TRANSPOSĬTUS. Mutato di posto, Spostato. | *parole* —. | Trapiantato.

+tras pòvero, ag. Poverissimo. || **+-ricchire,** a. Render straricco.

+trassal ire, rfl. TRA ASSALĪRE. Assalirsi vicendevolmente. || **+-imento,** m. *TRANSILĪRE. Valico, Passo. || **+-tare,** rfl. Assaltarsi l'un l'altro.

trassin are, a. (trascinare). Malmenare maneggiando. | *lana.* | *libri.* | *pianta,* Tormentare. | *male,* Strapazzare. | +*le piaghe vecchie.* | +Trattare. | *le botti con acqua.* | *l'usura,* Praticare. || **-amento,** m. Modo e atto del trassinare. || **-ato,** pt., ag. Trattato; Strapazzato.

trasso, m. *ingl. TRASS. ⊕ Tufo vulcanico grigiogiallo, bruno, di lapilli di pietra pomice, basalto, trachite, ecc.; usato per cemento.

trassudato, m. ✠ Trasudato.

trastéver e, m. Rione di Roma posto dall'altra parte, sulla destra, del Tevere. || **-ino,** ag., m. Di Trastevere.

trasto, m. *TRANSTRUM costruzione di legni trasversali. Legno frapposto fra le assi ammassate perché non si tocchino fra loro. | ⚓ +Sedile dei rematori. | Ciascuna delle stanghe con le quali si forma il piano inclinato per caricare sul veicolo marmi, botti e sim. | Grosso cavalletto trasversale nelle corderie, sul quale si stendono cordoni e legnuoli spartiti tra caviglie.

tràstol a, f., nap. *TRANSTRUM. Trucco, Inganno, Imbroglio. || **-ogìa,** f., schr. Scienza dell'imbrogliare.

+trastornare, a. (-*tórno*). Frastornare.

trastravato, ag. Balzano del piede anteriore di destra e posteriore di sinistra.

trastull are, a. *TRANSTRUM banco, sedile. Dilettare, Rallegrare, Divertire. | *i fanciulli,* Trattenerli con giuochi. | *di parole,* Dar belle e vane parole, Menare a spasso. | nt., rfl. Divertirsi, Spassarsi, Prendersi passatempo. | Baloccarsi. | *d'uno,* Prendersi giuoco. || **-a:** *pascer di erba —, dare l'erba —,* Consolare con vane speranze, Canzonare con fandonie, bugie. || **-amento,** m. Modo e atto del trastullare. || **-ato,** pt., ag. Dilettato, Tenuto in giuoco e piacere. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trastulla. | Buffone. || **-etto,** m. dm., di trastullo. || **+-evole,** ag. Giocondo. | *giuochi —.* || **-ino,** m. vez. di trastullo. | m. pl. Semi di zucca salati e tostati. || **-o,** m. Giuoco, Diletto, Divertimento, Sollazzo, Passatempo. | *prender —.* | *della fortuna,* Zimbello. | Balocco di fanciulli; Giuoco; Giocherello.

trasud are, nt. Passare di umore dell'organismo attraverso i tessuti, i pori. Sudare. | *Corpo che trasuda.* || **-amento,** m. Modo e atto del trasudare. || **-ato,** pt., ag. | m. Liquido effuso nell'interstizio dei tessuti o nelle sierose per effetto di stasi sanguigna. Essudato. || **-azione,** f. Atto del trasudare.

traşuman are, nt., rfl. Trascendere i limiti dell'umana natura, Spiritualizzarsi. || **-ato,** pt., ag. || **-azione,** f. Atto del trasumanare.

+trasunto, m. Transunto.

+trasupèrbo, ag. Superbissimo.

+trasustanziare, nt. Transustanziare.

+traş vasare, a. Travasare. || **+-vedére,** a. Travedere. || **+-verberato,** ag. Riverberato.

traşvèrs o, ag. *TRANSVERSUS. Posto a traverso, Trasversale. | Obliquo. | *muscoli —,* trasversali. | +Perverso. || **-ale,** ag. Che sta di traverso, tagliando la retta ad angoli retti. | Obliquo. | *vie —,* traverse. | *pieghe —.* | Di retta che taglia i tre lati di un triangolo, prolungati indefinitamente. | *muscoli —,* del naso, delle dita, ecc. | *arteria —,* della faccia, della spalla. | m. pl. Parenti che non sono nella diritta linea di discendenza. | *fidecommisso —,* ordinato da persona trasversale. || **-almente,** Obliquamente. | *posto —.*

traşvi are, -amento, -ato, v. traviare.

traşvol are, nt. (-*vólo*). *TRANSVŎLARE. Volare oltre, lontano. | *del vento.* | *del tempo.* | Passar come volando. | Trattare di sfuggita, brevemente un argomento. Passare oltre senza parlarne, Trapassare, Preterire. | a. Percorrere volando. | *il gran piano.* || **-ato,** pt., ag.

+traşvòlgere, a., rfl. Travolgere.

tra tra, onm. di rumore di ruota, o sim.

tratt a, f. Atto del trarre, tirare. | *d'un sospiro.* | *della rete,* Tirata. | Stratta, Strappata. | *dare una —.* | Lettera di cambio, alla persona accettante, alla quale si è fatto un credito. | *presentare una —.* | *non accettare la — mandata per sollecitare il pagamento.* | Specie di pesca nel littorale adriatico che consiste nel prendere con lunghissima rete un largo spazio, e tirarla dai due lati alla riva a braccia e restringendosi. | +Tesa, Tensione. | Spazio corso dal proietto. | *+di fune, di colla,* Tratto. | *di tempo, distanza, scrittura,* Tratto. | Estrazione a sorte. | *far —,* Eleggere tirando a sorte. | *per —,* Per sorte. | Facoltà di esportazione. | *del grano.* | *dei neri,* Commercio degli schiavi. | *di gente, popolo,* Schiera, Fila. | *far —,* Accorrere in folla. | *a — continua.* || **-ario,** m. Chi è tenuto al pagamento di una tratta, della cambiale.

tratt are, a., nt. *TRACTARE. Maneggiare, Toccare per adoperare, usare, per un fine, un lavoro, un mestiere; Esercitare, Curare, Praticare. | *le armi,* Fare il militare; Averne pratica. | *l'aria,* Volare. | *sostanza,* con reagenti. | *il terreno,* Coltivare. | *lana, seta,* Lavorare, Tessere, Filare. | *il ferro, lo stagno.* | *strumenti musicali,* Sonare. | *ufficio, ministero,* Esercitare. | *il pennello,* Fare il pittore. | *il marmo,* Far lo scultore. | *mercato, negozio,* Negoziare, Fare trattato. | *col nemico, con l'avversario.* | *non esser disposto a —,* Voler la guerra, e sim. | *la pace,* Discutere i patti, Procurarla con negoziati. | *malattie,* Curare. | *cause,* Far l'avvocato. | *matrimoni'.* | *gli affari,* Amministrare, Curare. | *gli avventori,* Aver che far con essi, Sbrigare le loro faccende, Attendere alle loro richieste. | *bene, male.* | Discorrere, Dissertare, Discutere, Esporre; Ragionare. | *di matematica.* | *un argomento, soggetto, tema.* | *delle origini.* | *della decadenza di Roma.* | *Non si tratta di questo!* | *Di che si tratta?* Che cosa è successo? Che cosa è? | Praticare, Conversare, Aver che fare. | *con galantuomini, con gente difficile.* | Usar garbo, riguardo, maniere. | *con affabilità; con bei modi.* | *coi guanti,* senza familiarità. | Cercare modi, Procurare, Agitare con la mente un disegno. | *di partire.* | *di ritirarsi dal commercio.* | Accogliere, Ospitare, Provvedere di vitto. | *da gran signore.* | *come un figlio.* | *alla buona.* | *da poveretto,* euf. | +Palpare. | *membra, capelli.* | rfl. Portarsi, Governarsi, Curarsi, Vivere. | *molto bene.* | *da principe.* || **-abile,** ag. *TRACTABĬLIS. Che si presta ad essere lavorato. | *metallo, pietra —.* | *pece —.* | Che si presta al comporre, a formare oggetto di lavoro letterario o scientifico. | *materia —.* | Cedevole, Molle. | *corpo, ventre —.* | Docile, Pieghevole. | *come la cera.* | Di persona con cui si può trattare, conversare, aver affari. || **-abilissimo,** sup. || **-abilissimamente,** av. sup. || **-abilità, +-ate, -ade,** f. *TRACTABILĬTAS -ĀTIS. Qualità di trattabile. | Arrendevolezza. Pieghevolezza, Docilità. || **-abilmente,** Con modo trattabile. | +In forma tangibile. || **-amento,** m. Modo e atto del trattare. Maniera di accogliere e riguardare una persona. | *mal —,* Maltrattamento. | *buon —,* Agevolezza, Accoglienza buona, Riguardi. | Vitto. | *tutto —,* Vitto e alloggio. | Pranzo, Cena. | Cortesia di caffè, bibite e sim. | Ricevimento con rinfreschi. | *lauto, splendido, principesco.* | *della persona,* Cure, pulizia e sim. | Assegno, Stipendio. | Supplemento di paga agli ufficiali in campagna o imbarcati. | *del malato,* Cure, Modo di curare la malattia. | Operazione sopra una o più sostanze per ottenere un dato corpo, o soluzione o separazione, ecc. | Modo come sono ricevute al confine le merci straniere, e gravate di dazi'. | *della nazione più favorita.* | +Trattazione, Discorso, Ragionamento. | Trattato, Negoziamento. | +Macchinazione. | *di congiura.* || **-ario,** v. sotto tratta. || **+-ata,** f. Trattamento. | Macchinazione. || **-atello, +-atetto,** m. dm. Piccolo trattato. | *di logica.* || **-atino,** m. vez. di trattato. || **-atista,** m. Autore di un trattato di dottrina. || **-ativa,** f., com. al pl. Negoziato, Pratica preliminare per risolvere una cosa d'importanza, in conversazioni, colloqui'. | *diplomatiche.* | pl. *della pace, dell'accordo.* | *incominciare, interrompere, riprendere le —.* | *di matrimonio, conciliazione.* | *per la fondazione di un giornale, di una società.* | *segrete, lunghe, difficili.* | *entrare in —.* || **-ato,** pt., ag. *TRACTĀTUS. Negoziato; Praticato; Accolto, Riguardato; Curato; Adoperato. | Discorso, Esposto. | m. *TRACTĀTUS studio, commento, dissertazione. Esposizione metodica di una dottrina o di una parte di essa. | *di geometria, logica, grammatica; di medicina; di economia politica.* | *di idraulica, ingegneria, meccanica, fisica.* | *morale.* | Studio, Monografia, Dissertazione. | Trattativa, Negoziato. | *mettere in —.* | *tener —.* | *di ma-*

trimonio. | Convenzione, Accordo stabilito, Patti convenuti e scritti. | *di pace.* | *capitoli del —.* | *segreto.* | *firma del —.* | *testo del —,* in piú lingue, secondo gli Stati che vi partecipano, ma uno forma testo per tutti, già com. in francese. | *di alleanza.* | *di Versailles,* tra Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Italia, Giappone, Rumenia, Portogallo, Grecia, del 1920. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tratta affari, Negoziatore. | Trattatista, Espositore. | Macchinatore. | *della ribellione.* || **-azione,** f. *TRACTATĬO -ŌNIS. Atto del trattare una dottrina. | *compiuta, diligente.* | *della causa.* | +Trattativa. | +Trattamento. || +**-evole, -evile,** ag. Trattabile.

tratteggi are, nt., a. (*-éggio*). Disegnare o dipingere a tratti di penna o di pennello, cosí vicini che formano quasi linee le quali a debita distanza si vedono unite. | Fare dei tratti, Tirare brevi linee con un sol tocco su di un foglio. | Lavorare il marmo con ferri speciali, detti tacche o denti. | Rappresentare al vivo con la parola o con lo scritto, come con tocchi di disegnatore o pittore, figure di personaggi, costumi, scene, fatti. | Motteggiare, Colpire con frizzi, punte. || **-amento,** m. Modo e atto del tratteggiare. | Segno di tratti. | *di penna,* Ghirigoro. || **-ato,** pt., ag. Disegnato a tratti di penna o di pennello, o altro. | *figure —.* | *il niello è un disegno —.* || **-atura,** f. Lavoro del tratteggiare. || **-o,** m. Linea a tratti.

tratten ére, a. (tenere). INTRATTENERE. Far restare, Non lasciare andare. | *per poco.* | *in prigione, in questura,* in osservazione, o aspettando notizie. | *sino all'arrivo.* | *con una scusa.* | *a pranzo, a colazione.* | Tenere piú a lungo presso di sé, Astenersi dal consegnare, dare, emettere. | *il vestito in riparazione.* | *lo stipendio, il pagamento.* | *l'orina.* | *la lettera.* | *le acque,* Impedire che scorrano. | *la comunicazione,* Non spedirla. | *il pianto, le lagrime,* Far forza per non piangere. | *la corsa, l'impeto,* Attenuare, Allentare; Fermare. | *la folla, l'onda di gente.* | Far perder tempo in qualche cosa. | *con lettere, con lunghi discorsi, chiacchiere.* | Tenere a bada. | *da,* Rattenere, Distogliere, Impedire. | *che non faccia,* Impedire che faccia. | *dal fare.* | Far passare il tempo piacevolmente. | *con un po' di musica.* | Tenere al suo servizio, Stipendiare. | *donna,* Mantenere. | rfl. Fermarsi per tempo piú o meno lungo. | *a discorrere.* | *in campagna.* | *al Circolo, in conversazione.* | +*con alcuno,* Dimorare. | *su di un argomento.* | Restare ancora, Indugiar la partenza. | *da,* Frenarsi, Tenersi, Astenersi. || **-imento,** m. Indugio. | *guerra di —,* tenendo a bada il nemico, per temporeggiare. | Sospensione, Interruzione. | Festa, Divertimento, Passatempo. | *musicale.* | *feste e —.* | +Modo di conversare. | +Provvisione, Stipendio, Mantenimento. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che trattiene. | Persona deputata ad accompagnare un alto ospite. | *talvolta il — fa da spia.* | Persona che fa compagnia. || **-uta,** f. Ritenuta. | *sullo stipendio.* || **-uto,** pt., ag. Rattenuto. Impedito. Dimorato. Mantenuto.

tratt o, pt., ag. (trarre). *TRACTUS. Tirato. | *fuori.* | Strappato. | Trascinato. | *dal fato.* | *dal diletto.* | *al supplizio.* | Condotto. | Protratto. | *in lungo.* | *pennelli,* che toccando formano il disegno a tratti (DANTE, *Purg.* 29). | Attratto. | *amido — dalla radice.* | +Sottratto. | Cavato, Desunto, Dedotto, Derivato. | *da libro, autore.* | *a sorte,* Estratto. | Sguainato. | *a spada —.* | +Accorso. | *la folla — al rumore.* | *Tràttone,* Eccettuàtone, Eccetto, Tranne. | m. Tiramento. | +*della rete.* | Modo di muovere il corpo. | *gli ultimi —,* movimenti del moribondo. | *dare i —.* | +*tirare i —.* | *l'ultimo —.* | Maniera di procedere, conversare. | *garbato.* | *signorili.* | *avvenenza, leggiadria, amabilità del —.* | *alterigia nel —.* | *civile.* | *di carità,* Gesto. | *di bontà,* Moto, Impulso. | Tirata. | *di corda, di fune,* Scarrucolamento nella tortura. | *dare il — alla bilancia,* il tracollo; Indurre a risolvere, decidere, Dar la spinta. | Striscia. | *del serpente sull'arena.* | *della penna sulla carta,* Segno, Lineetta. | *con un — di penna,* Con poche parole scritte. | *d'unione,* Lineetta che unisce due parole in un composto, usata nella grafia francese. | Tocco di penna, pennello. | *Disegnato a tratti.* | *a grandi, larghi —.* | pl. *del volto,* Lineamenti. | Striscia, Estensione di cielo, terra. | *di cielo, terra, mare.* | *per lungo —.* | Dista a. | *di due giorni di cammino.* | pvb. *Dal detto al fatto c'è un bel —.* | *di gomena,* Misura d' .00 mt. | Passo, brano di scrittura. | *di una poesia.* | *rileggere un —.* | Spazio di tempo. | *per un certo —.* | *A tratti,* A intervalli. | *di — in —.* | *innanzi —,* Per prima cosa, Prima di tutto. | +*pigliare il —,* Pigliar tempo. | Momento, Volta. | *a un —, tutt'a un —,* In un momento. | *in un —.* | *al primo —.* | pvb. *Chi gode un —, Non stenta sempre.* | *A tratti.* | rip. Ogni momento, Di tanto in tanto. | *non lasciare —.* | *vedere il — bello.* | +Occasione, Momento buono. | pvb. *La fortuna è vaga dei bei —.* | Tiro, Colpo. | *d'arco, di mano.* | *felice.* | *che non ferisce.* | +*in pochi — fu morto.* | Frecciata, Frizzo, Arguzia. | *sottile.* | *di spirito.* | Tiro, Trovata. | *politico.* | *finissimo, geniale.* | +Traffico, Convegno di gente per commerciare. | Cantico di piú versetti che si dice dopo l'epistola in luogo dell'alleluia dalla settuagesima alla pasqua. || **-uzzo,** m. spr.

tratt óre, m. I°. TRATTO. Che trae, Tiratore. | +*d'arco e di frecce.* | *di seta,* Chi tiene una trattura. | Trattrice. | II°. fr. *TRAITEUR trattatore. Oste, Chi dà da mangiare a prezzo. | Trattoria. || **-oria,** f. Osteria di lusso, ben messa; Ristoratore. | *mangiare in —,* Fare i pasti fuori di casa. | *rinomata, bella.* | Trattura di seta. || **-òria,** f. Traiettoria. || **-orio,** ag. *TRACTORĬUS. Di lettera che si dava ai messi per requisizione di vitto e alloggio durante il viaggio. || +**-oso,** ag. Di bel tratto. | Pieno di tratti arguti, Spiritoso. || **-rice,** f. Carro automobile di grande forza per trasporto di cannoni e sim. || +**-ura,** f. Operazione del trarre, cavare. | Arte di tirare dai bozzoli, mediante l'acqua calda, la seta, inaspandola sull'aspo. | Filanda. || **-uro,** m. Sentiero erboso naturale per il passaggio delle mandre dagli Abruzzi nel Tavoliere di Puglia. | *le usurpazioni di terra compiutesi nel —.*

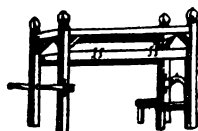
+tra uccìdere, rfl. Uccidersi gli uni con gli altri. || +**-udire,** nt. Udire una cosa per un'altra.

tràum a, m. *τραῦμα ferita. Lesione prodotta da una causa esterna. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *τραυματικός. Di trauma, Prodotto da ferita, lussazione, frattura, contusione. | *febbre —,* in conseguenza della ferita. | *nevrosi —,* Grave perturbamento in seguito a consunzione, *Choc* nervoso. | m. +Unguento per piaghe. || **-atismo,** m. Condizione prodotta da trauma. || **-atologia,** f. Parte della chirurgia che studia le lesioni prodotte da traumi.

travag are, nt. Trottar di traverso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Di cavallo usato a travagare. || **-o,** m. Trotto del cavallo che travaga.

travagli are, a. *vl. TRIPALĬARE (*tripălis,* di tormento fatto con tre pali). Molestare gravemente, Tormentare. | *con malattia, sete, avversità.* | *lo stomaco,* Turbarlo con nausea, Agitare. | Scuotere in modo violento e penoso. | *La tempesta travaglia la nave.* | Agitare, Trattare, Maneggiare. | *la terra,* Coltivare. | *negoziati politici.* | +*le cose di Romagna.* | Affaticare. | *puledro.* | *a un esercizio.* | *le selve,* con la caccia. | +Lavorare. | *Tempo da — è quanto è il giorno* (PETRARCA, *A qualunque animale*). | *costantemente.* | *quieto e pacifico.* | pvb. *Chi vuol riposare, convien —.* | rfl., nt. Affliggersi, Tribolare. Soffrire. | *in mare.* | Affaticarsi. | *a cercare.* | *di trovare.* | +*con,* Praticare, Trattare. | Impacciarsi, Intrigarsi. | *dei fatti altrui, di cose dello Stato.* | +Alterarsi, Cambiarsi. || +**-a,** f. Travaglio, Pena. Tormento. || **-amento,** m. Modo e atto del travagliare. | +Cambiamento. || **-atamente,** Con tribolazione. | *vivere —.* || +**-ativo,** ag. Operoso. || **-ato,** pt., ag. Tormentato, Tribolato, Molestato. Agitato. | *da un dubbio.* | pvb. *Chi ha la moglie allato, sta sempre —.* | Affaticato. | *il — fianco.* | *tempo —,* di sollevazioni, agitazioni. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che travaglia. | +Giocoliere, Prestigiatore.

Travaglio.

-o, m. Pena, Molestia, Tormento; Incomodo grave: Patimento. | *di stomaco,* Turbamento con vomito·

| *del parto.* | ⁺Lavoro, Fatica. | *vivere del suo* —. | *TRABĀLIS. Ordigno di 4 colonne verticali conficcate nel suolo riunite da sbarre fisse e chiuso davanti e di dietro da sbarre mobili, in cui si fa entrare il cavallo indocile per ferrarlo, e anche per operazioni dolorose. || **-osamente,** In modo travaglioso. || **-oso,** ag. Pieno di travagli. | *passione* —. | *lavoro* —, faticoso. | ⁺Laborioso. || **-osissimo,** sup. || **-uccio,** m. spr.

⁺travago, v. sotto travagare.

⁺travalènte, ag. Valentissimo.

travalic are, +-valcare, a., nt. (2. *-vàlichi*). Valicare oltre, Trapassare. | *monti, colli, valli.* | Passare. | *d'un ragionamento in altro.* | *con l'umiltà le altezze terrene.* | *il comando,* Trasgredire. || **-amento,** m. Trapassamento. | Trasgredimento. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che travalica. Prevaricatore.

travamento, m. (⁺pl. f. *-a*). Travata, Travatura, Ordine di travi. | *del solaio.* | *armati,* muniti di sostegno.

+tra vantaggiato, ag. Piú che vantaggiato. || **⁺-varcare,** nt. Travalicare.

travaş are, a., nt. Tramutare da un recipiente all'altro. | *il vino,* da una botte altra, dopo qualche mese che è stato fatto. | ⁺Trasportare, Passare, Tramutare. || **-abile,** ag. Che può esser travasato. || **-amento,** m. Modo e atto del travasare; Travaso. | *del vino.* | *sanguigno,* Stravaso. || **-ato,** pt., ag. Passato in altro vaso. Trasportato, Tramutato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che travasa. || **-o,** m. Lavoro del travasare. | *di bile,* Stravaso. | *Il — delle idee,* Giornale settimanale umoristico illustrato fondato a Roma il 1899, col titolo di un giornaletto che un tale Tito Livio Cianghettini componeva, stampava e vendeva egli stesso per le strade di Milano e poi di Roma; e aveva il motto *accidenti alli capezzatori* (1° numero il 16. 8. 1869, Pavia): famose le lettere satiriche del Lucatelli col nome di Oronzio E. Marginati, figura di povero impiegato della capitale.

travat a, f. Unione di travi congegnate insieme per riparo, sostegno e sim.; Armatura di travi. | *metallica, di ponte.* | Zattera, Fodero. || **-o,** ag. Rafforzato con travi. | Balzano nel piede dinanzi e di dietro dello stesso lato (cfr. trastravato). || **-ura,** f. Unione di travi poste in piano per passarvi sopra. | Ordine delle travi nell'impalcatura. | *in ferro.*

trav e, f. ⁺m. *TRABS -IS. Grosso e lungo fusto d'albero, rimondo e riquadrato che si adopera nell'edificare o per sostegno di palchi e tetti, o per puntello di muri, o si fa per poterlo dividere in lungo con la sega in piú parti minori. | *le vive* —, Gli alberi (DANTE, *Purg.* 30). | *armata,* di legno o di metallo unita ad altri pezzi di trave piú o meno obliqui per aumentarne la resistenza. | *maestra,* Colmello. | *mezza* —, di grossezza metà dell'ordinario. | Grossa trave di macchina che sosteneva l'ariete. | *di ferro, di bronzo, di pietra,* Costruzione che fa ufficio di trave. | pvb. v. fuscello, bruscolo. | *di pietra,* Massa stratificata. || **-etta,** f. dm. | Lavoro di cucito o sopraggitto che forma risalto costiero. || **-etto,** m. dm. Travicello. | Impiegatuccio: dal nome del protagonista della commedia *Le miserie di monsù Travet,* in pie., di Vittorio Bersezio (1862).

⁺travecchiézza, f. Decrepitezza.

traved ére, nt. Vedere una cosa per un'altra; Prendere abbaglio. | *per il figlio,* Volergli un bene grandissimo. | Intravvedere. || **⁺-evole,** ag. Illusivo. || **-imento,** m. Illusione della vista, Abbaglio. || **-uto,** pt., ag.

travéggole, f. pl. Illusione, Abbaglio. | *aver le* —, Travedere. | *far venire le* —.

+tra venare, nt. (*-véna*). Trapelare, delle acque. || **⁺-venire,** nt. (venire). *TRAVENĪRE. Pervenire in eredità.

⁺travéro, ag. Verissimo.

travèrs a, f. *TRANSVERSUS posto a traverso. Sbarra di legname, o di ferro, messa a traverso per ritegno, impedimento, fortezza, sostegno. | *messe tra un palo e l'altro, una rotaia e l'altra di ferrovia, un cosciale e l'altro; della spalliera delle seggiole; del tavolato del ponte per murare.* | *che impedisce il passaggio per un vialetto.* | *della ringhiera,* che tiene uniti i ferri. | *tra le costiere, le crocette, i riempimenti, le coffe, le bitte.* | Strada minore che sbocca in una principale, e talvolta prosegue dall'altra parte. | Scorciatoia, Via obliqua. | ⁺Via che attraversa una regione. | Steccata, Pescaia in un corso d'acqua. | Striscia posta a traverso in abito donnesco, per ornamento o fortezza. | Massa di terra o di muro messa di tratto in tratto lungo i lati e di traverso alla strada coperta, contro l'infilata delle batterie esterne. Opera difensiva messa di sbieco ad una maggiore. | Specie di barricata che si faceva sul ponte del bastimento verso prua quando si combatteva affrontati. | ⁺Avversità, Traversia, Contrarietà; Difficoltà, Ostacolo. || **-ale,** ag. Trasversale. | *solchi* —. || **-almente,** A traverso, Trasversalmente. || **-amente,** Per traverso, Obliquamente. || **-amento,** m. Modo e atto di traversare. | ⁺Costruzione che attraversa una sala, per assistere agli spettacoli. || **-are,** a., nt. Passare a traverso, Attraversare. | *il paese, bosco.* | *la via,* Impedire. | *Corso d'acqua che traversa un piano.* | *il Faro.* | *il fiume a nuoto.* | Mettere, stendere a traverso. || **⁺-aria,** f. Rete attraversata per lungo al passo del pesce. || **-ata,** f. Atto del traversare. | Navigazione diretta, senza costeggiare. | *da Napoli a Palermo, da Civitavecchia a Golfo Aranci.* | *dello stretto di Messina.* | *da Napoli a Capri.* | *dell'Atlantico.* | Traversa. || **-ato,** pt., ag. Attraversato. | *tessuto — di piú colori.* | *cavallo ben* —, grosso, robusto. || **-etta,** f. dm. Piccola traversa. || **-ia,** f. Vento che soffia perpendicolare al lido di un luogo determinato: se furioso fa danni gravissimi agli ormeggi, ai moli, al fondale dei porti, allo sbocco dei fiumi. | Vento che soffia perpendicolare alla rotta. | Disavventura, Disgrazia, Contrarietà. | *resistere alle* —. || **-iera,** f. Barra che attraversa per sostegno, spec. sotto alle coffe. || **-iere,** m. Piloto, marinaio, naviglio della traversata. | Pezzo di costruzione che attraversa costole, crocette e sim. | Piccolo bastimento da pesca o da brevi traversate. || **-ina,** f. vez., pl. Traverse sulle quali si fermano le rotaie. || **-ino,** m. Ciascuno dei due piccoli pezzi di legno messi in cima all'albero per traverso, incastrati poco sotto alle pulegge per tener spartiti i canapi. | Bracciuolo di ferro di puntello. | dlt. Capezzale. | al biliardo, *fare un* —, Far percorrere due volte alla palla il piano; raddoppio. || **-o,** ag. Obliquo. | *colpo* —, Manrovescio, Rovescione. | *vie* —, non rette, Modi non corretti, leali, dritti; Scorciatoie. | *spese* —, accessorie. | Messo per traverso. | *dito* —, Misura di un dito secondo la sua grossezza, non lunghezza. | *lungo 10* — | Forte, Robusto, Fatticcio, Quadrato. | *robusto e* —. | Avverso. | *fato* —. | *caso* —. | ⁺Perverso. | *vento di* —, che spira perpendicolare al fianco della nave. | *alla* —, Per traverso. | m. Estensione di un corpo nella sua larghezza. | *del piano, della chiesa.* | Manrovescio. | Fianco, Lato. | *presentare il* —, il fianco. | *mettersi al* —, Pigliare il mare o il vento di fianco. | ⁺Traversa. | *sul* —, nella scherma, Di traverso, Lateralmente. | *per il* —, nell'estensione della larghezza. | *a* —, Attraverso; Da parte a parte; Nel verso della larghezza. | *boccone che va di* —. | Obliquamente. | *guardare a* —, storto, bieco. | *per* —, Con inganno, insidia. | *pigliare una parola a* —, Interpretarla sinistramente. || **-one,** m. acc. Grossa traversa che regge le stanghe del carro. | *dei ponti,* Traversa messa sotto ai bagli. | *di rinforzo.* | Maestrale. | Rovescione. | ⁺av. A traverso, Per traverso.

travertino, m. *[LAPIS] TIBURTĪNUS pietra tivolese. Calcare concrezionato di struttura spugnosa che forma i principali monumenti di Roma antica. | *duro come* —. | *masso di* —.

travest ire, a. (*-vèsto*). Vestire con abito diverso per rendere irriconoscibile. | *da prete, frate, turco, donna.* | Dare altra forma, aspetto, colorito. | *poema,* Farne la parodia. | Cambiare il tono. | rfl. Truccarsi; Mascherarsi. || **-imento,** m.

Modo e atto del travestire. || **-ito**, pt., ag. Vestito in altro e strano modo. | *guardia, carabiniere* —, in borghese. | *da contadino, servitore*. | Mascherato. | *Eneide* —, Rifacimento dell'Eneide in forma di poema comico, di Gio. B. Lalli (sec. 17°). || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che traveste. || **-itura**, f. Operazione ed effetto del travestire.

travétta, v. sotto trave.

+travettare, a. *TRANSVECTUS passato. Passare un luogo alto.

travi are, a. (*-vìo*). Portar fuori di strada, Far smarrire. | *per boschi*. | Trascinare al male, Pervertire. | *dal dritto cammino*. | nt. Uscire di dritto cammino; Smarrirsi. | Uscir di proposito. || **-amento**, m. Deviamento dal retto sentiero; Pervertimento. | +Digressione, Episodio. || **-ata**, f. Donna di mondo. | Titolo di un'opera di G. Verdi, su libretto del Piave, dal romanzo di A. Dumas figlio, *La dame aux camelias* (Venezia, 6. 3. 1853). || **-ato**, pt., ag. Smarrito nel male, Uscito dalla via buona, Pervertito. | *ragazzi* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che travia, Corruttore.

travicèll a, f. dm. *TRABECŬLA. Piccola trave; Travicello. || **-etto**, m. dm. di travicello. || **-ino**, m. vez. || **-o**, m. dm. Trave lungo e sottile. | Corrente di giusta grossezza per traversa nei palchi delle stanze. | *contare i* —, Poltrire nel letto. | v. re. || **-one**, m. acc.

+tra vile, ag. Vilissimo. || +**-villano**, ag. Villanissimo. || +**-vinto**, ag. Più che vinto. || **-virare**, a., nt. Eccedere nel virare.

traviṣ are, a. Alterare nella figura, nell'aspetto; Svisare. | *la verità, storia*. | rfl. Travestirsi, Mascherarsi. || **-amento**, m. Modo e atto del travisare; Alteramento. || +**-atezza**, f. Mostruosità, Deformità. || **-ato**, pt., ag. | *senso, fatto* —. | Trinciato. || +**-o**, m. Travisamento, Maschera.

+**travito**, m. Steccato, Travato.

tra volare, nt. (*-vólo*). Trasvolare. || +**-volére**, a. Volere ad ogni costo.

tra vòlgere, -vòlv-, a. *TRANSVOLVĔRE. Stravolgere, Volgere per altro verso, Storcere. | *gli occhi*, Stralunare. | *ad altro senso*, Torcere ad altro significato. | Trascinare avvolgendo. | *Piena, valanga che travolge alberi e capanne*. | *di esercito irruente*. || **-volgente**, ps., ag. Che travolge. | *la fiumana — dell'esercito vittorioso*. || **-volgimento**, m. Atto del travolgere. | Rivolgimento, Disordine. || +**-voltamente**, Stravoltamente, Stortamente. || +**-voltare**, a. (*-vòlto*). Travolgere, Sconvolgere e trascinare. | rfl. Travolgersi, Voltolarsi. || **-vòlto**, pt., ag. (travolgere). Storto, Stravolto. | Trascinato e sconvolto. | *dalla piena*. | *dalla cavalleria*.

trazióne, f. *TRACTĬO -ŌNIS. Atto del trarre, trainare. | *animale*, con la forza di cavalli, buoi, ecc. | *a vapore*. | *doppia, tripla* —, con due o tre locomotive. | *elettrica*, per tranvie e ferrovie. | Parte dell'azienda che si occupa delle macchine e dei veicoli.

tré, nm. (con paragoge +*tree, trei, trene*). *TRES. Quantità di due più uno. | *moltiplicare per* —. | *all'età di — anni*. | *le — persone della Trinità*. | *erano in numero di* —. | *le — virtù teologali*. | *parche; grazie; furie*. | *i — giudici dell'Averno*. | *le disgrazie a — per volta*. | *i — squilli di tromba*. | *messa a — preti*. | pvb. *Non si rompe mai un bicchiere che non se ne rompano* —. | *e quattro volte*, Più volte. | *è già — volte che chiamo!* | *vincere — numeri al lotto*. | *e —!* escl. d'impazienza. | *buono, ma non — volte buono!* | m. *Il — per cento*. | Carta da giuoco col tre. | *di denari*. | *vincere col* —, a tressette. | *avere il* —. | *il giuoco delle — carte*. | ell.: *le* —, Le ore tre, dopo mezzanotte o mezzogiorno. | *appuntamento per le* —. | schr. *perché due non fanno* —, quando non si vuol dire il perché. | *regola del* —, con la quale si trova il 4° numero proporzionale ai 3 proposti. || **-àlberi**, m. Bastimento a 3 alberi, verticale (escluso sempre il bompresso).

trébbia, f., dv. TREBBIARE. Trebbiatura delle biade. | +Trebbio, Strumento di tortura.

trebbian a, f. Specie d'uva bianca col granello rotondo, piccolo. || **-ella**, f. dm. || **-o**, m. Vino bianco di color paglierino opale, per lo più dolce, dell'uva trebbiana, piuttosto leggiero (forse originario di Trebbiano Nizza nel circondario di Voghera). Vitigno del trebbiano.

trebbi are, a. (*trébbia*). *TRIBŬLARE tritare, triturare. Battere le biade sull'aia col coreggiato o farle pestare sotto i piedi degli animali o con la macchina, per sgranarle. | +Tormentare. | Tritare. | *i sermenti*. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Lavoro, tempo e spesa del trebbiare. || **-atore**, m. Che trebbia. || **-atrice**, f. Macchina locomobile a vapore per trebbiare: i covoni gettati in una grande tramoggia sono sgranati separandosi il grano dalla paglia. | Macchina elettrica per trebbiare.

+trébbio, m. I°. TRIBŬLUM. Strumento col quale si trita e dirompe la terra arata per spianarla. | II°. *TRIVĬUM. Crocicchio, dove fanno capo tre strade. | *croce al* —, di contrada posta in un trivio. | Bivio, Capo di strada. | +Brigata, Crocchio, o sim. | +*far* —, Far crocchio. | Trattenimento, Trastullo, Spasso.

trebelli ana, -ànica, f. Quarta parte che è permesso di ritenersi al fidecommissario generale nel restituire fidecommissi, secondo un senatoconsulto promosso dal console Trebellio sulle eredità fidecommissarie.

+**trebucco**, m. Trabucco.

+**trebuto**, m. Tributo.

+trécc a, f., dv. TRECCARE. Rivendugliola di frutta, legumi, erbe, e sim. | *le — del mercato*. || +**-aiuola**, f. Femminuccia che sta sempre a litigare. || +**-are**, nt. *TRICARE litigare, imbrogliare. Fare il rivendugliolo. | Ingannare. || +**-aria**, f. Treccheria. || +**-hereccio**, ag. Da trecca, treccone. | *lingua* —, bugiarda. || +**-heria**, f. Arte del treccone. | Inganno. | Congiura. || +**-hiero**, ag. Trecchereccio.

trécci a, f. I°. *τρίχα in tre parti. Tre o più ciocchette di capelli che sono accavalciate alternatamente l'una sull'altra in modo da formare come un nastro graticolato piatto. | *bionde, nere*. | *prendere per le* —. | *sciolte*. | Cosa a forma di treccia. Manico intrecciato della campana. | *di fichi*, Resta. | *di paglia*, per fare i cappelli. | Sala avvolta con cui si fa la veste ai fiaschi. | Riunione di cavetti piani e pastosi intrecciati per legature pieghevoli e spianate. | nap. Pasta di mozzarella composta a treccia. | Paglia o sim. attorcigliata che si mette attorno al muro nelle buche del grano, per difenderlo dall'umido. | II°. *germ. THRISKAN trebbiare. Muta di cavalli e sim. che si adoperano a trebbiare il grano facendoli correre in giro sull'aia. || **-aio, -aiuolo**, m. Operaio che fa la treccia da cappelli. || +**-ara**, f. Trecciera. | Fattura di cavi intrecciati. || +**-are**, a. Intrecciare. || +**-era**, f. Ornamento per la treccia. || **-ere**, m. Marinaio che attende alle trecce. || **-etta**, f. dm. (*treccetta*). Modanatura a treccia. || **-ino**, m. vez. Treccia più stretta con cui si avviano i cappelli di paglia. || **-olina**, f. dm. vez. || **-uola**, f. dm. || **-uolo**, m. Funicella intrecciata.

+trécc olo, m. (f. *-a*). Venditore a minuto di robe mangerecce. || **-accio**, m. peg. || **-one**, m. *TRĪCO -ŌNIS imbroglione. Rivendugliolo. | Rivendugliolo che cerca d'ingannare nel suo commercio; Truccone. | Bottega da treccone.

trecènt o, nm. Quantità di tre centinaia. | *Per tutti i 365 giorni*. | *I — alle Termopili*. | m. *il* —, a. C., Il secolo dall'anno 299 al 200. | d. C., Secolo che va dall'anno 1301 al 1400, Secolo decimoquarto, nel quale fiorirono la letteratura e le arti spec. in Toscana e a Firenze. | *gli scrittori, autori del* —, I trecentisti. | *manoscritto del* —. || **-èsimo**, nmo. *TRECENTESĬMUS. Che sta al 300 nell'ordine. || **-ista**, s. (pl. m. *-i*). Scrittore italiano del Trecento. | *la lingua dei* —, già fondamento del purismo, che ammirava soprattutto il Cavalca, Passavanti, Sacchetti, e sim., anche più che il Boccaccio. | *minori*, di minor fama. || **-istico**, ag. Del Trecento. Che appartiene al Trecento. | *lingua* —. | *pitture, miniature* —. | Ligio alla lingua del Trecento. || **-ocinque**, m. Grosso cannone di posizione e per navi, di 305 mmt. di calibro.

+tredècimo, nmo. *TREDECĬMUS. Tredicèsimo.

trédic i, nm. Quantità di 10 piú 3. Numero 13. | *nella Cabala il — fa la morte.* | *la superstizione del numero —.* | *In molte strade di Milano è abolito il — nella numerazione delle case.* | *amuleto col — come portafortuna.* | ell. *le —*, Le ore 13, il tocco, l'una dopo mezzogiorno. || **-ènne**, ag., m. Di tredici anni, Che conta 13 anni d'età. || **-èṣimo**, nmo. Terzo oltre il decimo: Decimoterzo, Terzodecimo. | m. Parte 13ª dell'unità divisa per 13. || **-imila**, nm. Tredici volte mille. || **-ina**, f. Quantità numerata di 13 unità dello stesso genere.

+trefòglio, v. trifoglio.

tréfolo, m. TRE FILI. Filo attorto, del quale preso a piú doppi' si compone la fune. | Filo di refe, e sim., ravvolto confusamente. | tosc. Ragazzo irrequieto.

tregènda, f. *TRECENTA. Quantità di streghe, diavoli, e sim. che vanno insieme la notte per impaurire la gente. | *andare in —.* | Quantità di gente o di cose come tregenda. | *di scudieri.* | *di spropositi.* | cfr. trentamila.

+treggèa, f. *TRAGĒMA. Confetti, Confetture. | ✂ Munizione minuta di piombo.

tréggi a, f. *TRAHĔA. Veicolo rustico, specie di slitta, intessuto di vimini e senza ruote, da trascinarsi dai buoi; usata spec. in montagna per trasporto di paglia, fieno, ecc. | Slitta. | schr. Carrozza. || **-ata**, f. Tutto ciò che trasporta in una volta la treggia. | Compagnia di persone che va in treggia. || **+-atore**, m. Colui che guida la treggia. || **-one**, m. acc. || **+-uolo**, m. dm.

trègua, +triegua, f. (tosc. *trégua*). *germ. TRIUWA garenzia, sicurezza. Convenzione tra due parti nemiche di non offendersi. | *tra partiti, famiglie.* | *accordare, chiedere, fare, rompere la —.* | pvb. *Con traditori nè pace, nè —.* | *di Dio,* Periodo di armistizio tra i belligeranti istituito dalla Chiesa nel 1032 pel tempo di quaresima e dell'avvento. | Sospensione di lotte fra partiti politici (quando piace agli organizzatori). | +Patto. | Riposo, Cessazione di fatiche, affanni. | *non aver mai —.* | *non dar mai —.* | *posto in —.* | *malattia, tosse che non dà —.*

treilngaggio, v. trilingaggio.

trem are, nt. TREMO. Muoversi di un corpo mentre sta nel suo luogo. Muoversi delle membra, scosse da soverchio freddo, o paura, debolezza, sbigottimento, paralisi, grande commozione. | *come foglia, canna, giunco al vento.* | *e battere i denti.* | *Mano che trema.* | pvb. *Chi ha casa e podere, può — e non cadere.* | *a verga a verga.* | *della voce.* | *far — la sala con la voce,* Scuoterla. | Trepidare, Essere in ansia, palpiti. | *per la sua salute.* | *Tremate!* escl. melodrammatica. | *far — il mondo,* minacciando. | *della terra,* Scuotersi. | *Trema la casa,* al passaggio di grossi carri, o per terremoto. | Tremolare, Vacillare, Non reggersi, di cose molli, tenere. | *Gelatina, giuncata, ricottella che trema.* | +Paventare, Temere. || **-acuore**, m. Timore che dà palpiti; Batticuore. || **-aglio**, v. tramaglio. || **-ante**, ps., ag. Che trema. | *mano —.* | *voce —.* | *di paura, vergogna.* | Tremolante. | *al vento.* | *gelatina —.* | *visceri, interiora —,* palpitanti. | m. pl. ✠ Quaccheri (ingl. *quaker* tremante). || **-arella, -erella**, f., fam. Timore, Paura che mette in sussulto. | *aver la —.* | *venire la —.* || **-ebóndo**, ag. *TREMEBUNDUS. Tutto tremante, Sbigottito e tremante. || **+-efatto**, ag. *TREMEFACTUS. Spaventato, Atterrito. || **-endamente**, Terribilmente, In modo tremendo. || **-endo**, ag. *TREMENDUS. Che fa tremare, Terribile, Spaventoso. | *passo, assalto, grido, temporale —.* | *velocità —,* grandissima. | *caldo, freddo —,* grandissimo. || **-endissimo**, sup. || **+-ente**, ag. *TREMENS -TIS. Tremante.

trementina, f. *TEREBINTHĪNA resina del terebinto. ⚗ Resina fluida data da diverse specie di pini, Colofonia, Pece liquida. | *di Venezia, veneziana,* data dal larice (*larix europæu*) e giudicata la migliore. | *essenza, spirito di —,* si cava dalla trementina per distillazione.

tremerèlla, v. tremarella.

+tremèste, m. TRIMESTRE. ✿ Ogni specie di biada che matura in 3 mesi.

tremle, f., fr. (prn. *tremi*). ⊕ Tramoggia: cristallo cubico con incavi a tramoggia sulle facce.

tremila, +-milia, nm. Quantità di tre migliaia. || **-millèṣimo**, nm. Che sta in ordine al 3000.

+tremiscere, nt. TREMESCĔRE. Tremare.

tremisse, m. *TREMISSIS. Moneta di un terzo del soldo di oro, Triente.

trèmit o, +trie-, m. Moto del tremare, Tremore. | Moto convulso cagionato da freddo, da malattia, da paura. | *assalito da un —.* || **-io**, m. Tremito continuato.

+trèm o, m. *TREMOR [-ŌRIS]. Tremore, Tremito. || **-ola**, f. (*trèmola*). Torpedine. || **-olamento**, m. Modo e atto del tremolare. | *di voce.* || **-olante**, ps., ag. Che tremola. | *lume, luce —.* | *voce —.* | m. ♪ di registro dell'organo, Voce umana. | Pennino di vetro sottilissimo o di sottilissimi fili metallici, di orpello, con qualche pietra preziosa, per ornamento di acconciatura, che al muoversi della persona si muove tremolando. | m. Sorta di dolce tenero da prendersi col cucchiaio. || **-olare**, **+-ulare**, nt. (*trèmolo*). Oscillare lievemente e frequentemente, Apparire come cosa che trema. | *di stella, luce, foglia.* | *di immagine riflessa in acque correnti.* | *del latte nella giuncata.* | *della marina,* Incresparsi. | *delle piume.* | *della voce.* | a. *la voce,* Fare il tremolo. || **+-oleggiare**, nt., frq. Tremolare. || **-olente**, ag. Tremante per freddo. || **-olino**, m. Pioppo tremolo. || **-olio**, m. frq. Continuo tremolare. | *di voce, luce.* | Tremito. | ⚓ Movimento di scosse irregolari dei piroscafi dal girare stentato delle ruote o dell'elica. || **-olite**, f. ⊕ Varietà di anfibolo in aggregati fibrosi o bacillari, bianco o verdognolo; frequente in Val di Tremola; Grammatite (Piemonte). || **-olo, -ulo**, ag. (*trèmolo*). *TREMŬLUS. Tremolante, Che tremola. | *voce, luce —.* | *violetta.* | *foglia.* | *moto —,* di oscillazioni frequenti. | m. ♪ Rapida ripetizione di una medesima nota. | Meccanismo sul condotto principale dell'organo e dell'armonio, che dà il tremolo. | Tremolino. || **-one**, m. (f. *-a*). schr. Chi trema spesso nel fare le cose. || **-ore**, m. Moto piú o meno forte e durevole di un corpo mentre sta nel suo luogo o di membra per malore o commozione. | *dell'aria,* Vibrazioni nella diffusione del suono. | *delle membra.* | Tremito. | Tremito di paura; Paura. | *stare in —.* | *gelare, agghiacciare per —.* || **+-orosamente**, Con tremore. || **+-oroso**, ag. Pieno di paura.

Tremolo.

tremòt o, -muoto, m. comp. Terremoto. | Ragazzo o cavallo troppo vivo, irrequieto. | Cosa che sbigottisce come terremoto. || **-io**, m. Fracasso, Rumore grande, di robe pesanti che si trasportano.

trèmul a, f. Tremolo, Tremolino. || **-oterapia**, f. Metodo di cura meccanica.

1° **trèn o**, fr. *fr. TRAIN traino. Equipaggio signorile con tutto ciò che occorre pel viaggio e per la gita, carri, bagagli, seguito. | *sfarzoso.* | *grandioso, nobilissimo.* | *abito, carrozza di —.* | *di staffieri,* Seguito. | *mettersi in —,* in lusso. | *dar —,* importanza. | ✂ Insieme degli uomini, cavalli, carri coi quali si vettureggiano le artiglierie e ogni sorta di arnesi e attrezzi: pare che la parola fosse introdotta in Italia con la calata di Carlo VIII che attraversò l'Italia sino a Napoli con un treno di 100 bocche da fuoco montate sulle casse, tirate da 4 a 6 cavalli, seguite da cassoni di munizioni. Treno dell'artiglieria. | *soldati del —.* | Carri del pallone, telegrafo, telefono, fili, macchine, pile, segnali. | Carrozze e carri messi insieme con regola ai quali si aggancia la locomotiva col carro di scorta per trainarli sulla linea. | *viaggiatori; merci, misto.* | *diretto, direttissimo; accelerato, omnibus, postale.* | *festivo.* | *di lusso,* internazionale. | *partenza, arrivo dei —.* | *ritardo del —.* | *affollato, preso d'assalto.* | *Urto di treni.* | ✂ *blindato,* e provveduto di cannoni: percorreva la linea adria-

tica durante la guerra. || **-ato,** ag. *fr. ENTRAINÉ. Allenato. || **-ino,** m. vez. Treno su ferrovia a scartamento ridotto o tram a vapore, o per balocco.

2° **trèn o,** m. *THRENUS θρῆνος. Lamento, Pianto funebre. | pl. *di Geremia,* Lamentazioni. | Canto funebre. || **-òde,** f. pl. *θρηνῳδοί. Prefiche. || **-odìa,** f. *θρηνῳδία. Canto funebre.

trènt a, nm. (tosc. *trénta*). *TRIGINTA. Quantità di tre diecine. | *quattro mesi hanno — giorni ciascuno.* | *i — denari coi quali Giuda vendé Cristo.* | v. tiranno. | *il —, i — del mese.* | *mese commerciale di — giorni.* | v. guerra. | *valere per —.* | *e quaranta,* Giuoco di carte, di piú giocatori, e uno tiene banco; sei mazzi di carte; con 2 cartoni, uno rosso e uno nero, su cui si fanno le puntate. | Le unità si aggiungono immediatamente come sfs.: *trentuno, trentadue,* ecc., e cosí i nmo.: *trentaduesimo, trentunesimo.* | *Chi ha fatto — può far trentuno,* di piccolo sforzo da aggiungere. | +Trigesimo. || **-aduèsimo,** nmo. Che sta in ordine al 32. | Parte dell'unità divisa per 32. | m. Formato di libro, del foglio piegato in 32 pagine, di dimensione metà del 16°. | *in —.* || **-amìla,** nm. Quantità di trenta migliaia. | +Tregenda. || **-amillèsimo,** nmo. Che sta nell'ordine al 30000. Parte dell'unità divisa in 30000. || +**-ancanna,** f., schr. Befana, Trentavecchia. || **-aquattrèsimo,** nmo. Che sta al numero 34 nell'ordine. | Parte dell'unità divisa in 34. || +**-aquìndici,** nmo., schr. Quarantacinque. || **-atré,** nmo. Quantità di 30 piú 3. | Parola che si fa dire ai malati al polmone e alla pleura per esplorarne lo stato. | *Gesú morí a — anni; cosí anche Santa Caterina da Siena nel 1380.* | Massone di grado supremo, nel rito scozzese. || +**-avècchia,** f., schr. Befana, Babau. Trentancanna. || **-ènne,** ag., s. Che ha l'età di 30 anni. || **-ènnio,** m. Spazio di 30 anni. | *un — di servizio,* utile per la pensione intera in alcuni Stati. || **-èsimo,** nmo. Che nell'ordine sta al 30. | *primo,* Trentunesimo: *secondo, terzo,* ecc. | m. Parte dell'unità divisa in 30. | Trigesimo. | Trentuplo. || **-ina,** f. Complesso di tre decine. | Circa trenta. || **-ino,** m., fior. Trenta centesimi. || **-ottino,** m. Moneta del papa, di 10 baiocchi. || **-uno,** nm. Quantità di trenta piú uno. | pvb. *tutti i mesi non son di —* (giorni). | pvb. v. trenta. | Anno 1831, di moti rivoluzionari' in Italia. | Sorta di giuoco di carte. | *dare nel —,* Incorrere in qualche grave pericolo. | *far — per forza,* Esser costretti a far cosa che non si vorrebbe fare. | *battere il —,* Scappare (in qualche cabala 31 era il deretano). | +*sonata del —,* saltellante e leziosa (sec. 16°).

trentino, ag. *TRIDENTĪNUS. Della città e provincia di Trento. | *dialetti —.* | *il pastore —,* Il vescovo di Trento. | m. Regione intorno a Trento. | *Il — è una delle piú belle parti d'Italia.*

+**trèo,** v. trevo.

trepestìo, m. TREPPIARE × CALPESTIO. Rumore confuso, spec. di piedi.

trèpid o, ag. *TREPĬDUS. Ansioso, Affannoso, per paura, Agitato e tremante di paura. | *con — cuore.* | *colpa.* | *pianta —,* tremolante. || **-amente,** In modo trepido, pauroso, Temendo.. || **-ante,** ps., ag. Agitato da timore, paura. | *aspettazione —.* | *animo —.* | *polso —,* febbrile. || **-antemente,** Con trepidanza. || **-anza,** f. Moto di timore, paura. || **-are,** nt. *TREPĬDARE. Agitarsi, affrettarsi per confusione e per paura. | Muoversi timorosamente, Tremar di paura, Essere pieno di ansia e affanno. | Palpitare; Sbigottirsi. || **-azione,** f. *TREPIDATĬO -ŌNIS. Atto del trepidare. || **-ezza,** f. Affanno, Ansia di timore; Paura. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Trepidazione.

treponēma pallĭdum, m. Parassito della sifilide nell'uomo, appartenente ad un gruppo di transizione fra i batteri' ed i protozoi (*spirochæta pallĭda*).

+**treppèllo,** m. Drappello.

+**treppiare,** nt. *germ. TRIPPEN. Scalpitare (cfr. trepestio).

tre ppiede, -ppiè, m. *TRIPES -ĔDIS. Arnese di cucina, che consiste in un cerchietto o triangolo di ferro con tre sostegni o piedi. | *mettere tegame, caldaia sul —.* | *fare il —,* di bestie, Metter una sopra l'altra le gambe davanti. | schr. *fare il —,* Aver tre bambini. | Strumento di forma triangolare. || +**-ppónti,** m. Gran vascello che ha 3 batterie coperte in 3 ponti sovrapposti. || **-ppunte,** m. Sorta di saetta di trapano a punta ottusa di 3 lati. || **-quarti,** m. Ferro che serve per pungere i tessuti e vuotare le raccolte liquide; costituito da una cannula nella quale si adatta esattamente un punteruolo acuminato. | Strumento per la puntura del rumine dei bovini; consiste in uno stile investito in una cannella con fori. || +**-réme,** f. Trireme.

trésc a, f. *germ. THRISKAN, td. *dreschen* trebbiare. Maneggio, Atto del toccare e grattare. | *la — delle misere mani,* di due lebbrosi che si grattavano (DANTE, *Inf.* 29). | Pratica, Contatto frequente di persone tra loro, Compagnia. | *entrare nella stessa —.* | *astenersi dalle —.* | Intrigo, Imbroglio. | Pratica amorosa, Amorazzo. || **-accia,** f. peg. || **-amento,** m. Modo e atto del trescare. || **-are,** nt. Stare insieme in tresca. | Ballare la tresca. | *sui campi,* Saltare sui prati. | Stare in orgia, lascivie. | Trafficare. | *lasciar —,* fare, muoversi, parlare. | Aver pratica amorosa. | Intendersela. | *di partiti estremi tra loro.* || +**-ata,** f. Cicalata, Chiacchierata. || **-herella,** f. dm. di tresca. || **-onata,** f. Insieme di tresconi. || **-oncino,** m. dm. di trescone. | **-one,** m. Ballo saltereccio, rustico, di grande e vivace movimento, sim. alla tarantella. | *far ballare il —,* schr. Bastonare.

trespino, m. Crespino.

tréspol o, +tréspide, m. *TRIPES -ĔDIS. Arnese di 3 piedi, e anche di 4, che serve di sostegno ad ogni maniera d'oggetti. | *della mensa.* | *per vasi da fiori, canestri,* e sim. | *per metterci sú la creta e lavorarla.* | *per sostegno di ponti, fabbriche, cannocchiali,* e sim. | *dei carradori,* intalaiato su 4 piedi per collocarvi le ruote e serrare i quarti. | *da verniciatori,* girevole, per posarvi sopra la cassa della carrozza, nel dipingerla. | Sedia portatile. | Calesse che si regge male. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez.

tressètte, m. Giuoco di carte che si fa in 4: il tre è la carta maggiore (come il sette alla primiera) e conta per 21, segue il due che conta 18, e l'asso 16; le figure per 10; le altre carte per 10 piú del loro numero; nel computo dei punti, tre figure valgono 1 punto, l'asso 1 punto, il 2 e il 3 come una figura; in una giocata sono 11 punti. | *in tre,* Calabresella. | *col morto.* | *A tressetti scoperti,* a carte scoperte, senza finzioni.

+**trestizia,** f. Tristizia.

trèto, m. *τρητός perforato. Frutto deiscente per fori, a forma di capsula; Capsula poricida.

+**tretticare,** nt. (2. *tréttichi*). TRATTO. Camminare barcollando; Vacillare.

+**treùomini, trèviri,** m. pl. Triumviri.

+**trévo,** m. *germ. TRAP. Vela quadra piú bassa e piú grande, che è la prima delle tre spiegate sullo stesso albero. | *di maestro, trinchetto, mezzana.* | *albero del —,* Fusto maggiore di ogni albero che porta 3 ordini di vele: trevo, gabbie e velacci.

+**trézza,** f. Treccia.

tri-, sfs. *TRI-, Triplice, In modo triplice.

+**tria,** f., dlt. Triglia.

triac a, f. Teriaca. | +Medicina, Rimedio universale. | Cosa che opera come una medicina. | *vite —,* preparata, nel piantarla, con teriaca versata sul magliuolo dopo toltone il midollo; perché si credeva che il suo vino sarebbe stato un buon antidoto. || **-ale,** ag. Di triaca. | *acqua —,* per rimettere dallo spavento.

triacanto, m. *τριάκανθος. Spino di Giuda.

trì ade, f. *TRIAS -ĂDIS τριάς -άδος. Ternario. | Accordo di tre note, spec. di 3ª e 5ª. | Trinità. | Tre persone che stanno sempre insieme. | *fare una —.* || **-àdico,** m. Antico inno della chiesa greca (sec. 4°), in lode della Trinità. || +**-ale,** m. Numero di tre unità. || **-andria,** f. 3ª

Classe nella classificazione di Linneo, di piante con 3 stami, p. e. orzo.

triàngol o, m. *TRIANGŬLUS. Superficie di tre lati e tre angoli. | *altezza d'un —*, Perpendicolare abbassata sulla base di esso dal vertice dell'angolo opposto. | *rettangolo, acutangolo, ottusangolo, equilatero, scaleno, isoscele.* | *sferico*, i cui lati sono formati da due archi dei grandi cerchi della sfera. | Figura sim. a triangolo. | *cappello a —.* | Treppiede. | Costellazione a forma di triangolo. | *boreale*, fra Ariete, Andromeda e Perseo; *australe.* | Lima triangolare. | Stiletto con lama triangolare. | Strumento consistente in una verga d'acciaio fatta a triangolo, che si percuote con una bacchetta d'acciaio; spec. per musiche militari. | pl. +Pezzi di ferro a 3 punte che si mettevano sul terreno per offendere i cavalli nemici al passaggio; Triboli. || **-are,** ag. *TRIANGULĀRIS. Di tre angoli. | *base —.* | *figura —.* | m. Muscolo intercostale. | Vela triangolare, latina. | a. Fare la triangolazione. || **-arità,** f. Qualità di triangolare. || **-ato,** ag. Fatto a triangolo. || **-azione,** f. Operazione geodetica per la quale si determina mediante la trigonometria la misura e il rilievo del terreno, chiuso come in una rete di triangoli. || **-etto,** m. dm. di triangolo.

+triare, a. *pro. TRIAR (vl. *tritare*). Scegliere, Trascegliere. | Macinare, Tritare.

triario, m. *TRIARĬUS. Milite della terza ed ultima schiera della legione, di grave armatura.

tri armònico, ag. Di cembalo che rende tre armonie. || **+-asàndalo,** m. Elettuario di 3 sandali bianchi, rossi e citrini. || **-àssico,** ag., m. *τριάς triade. Primo periodo dell'era mesozoica, i cui terreni, con spessore da 1000 a 3000 mt., si dividono in 3 piani: arenarie variegate, calcare conchigliare e marne iridate e variegate; sono tutt'e tre rappresentati nell'Alta Italia.

trìbad e, f. *τριβάς -άδος femmina lasciva. Meretrice. || **-ismo,** m. Amore lesbico.

+tribaldare, v. t r a b a l d a r e.

tribbi a, f., dlt. Trebbia, Trebbiatura. || **-are,** a. Trebbiare. | Triturare, Rompere. | Picchiare. | *un lavoro*, Sciuparlo. | Tartassare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Trebbiatura. || **+-o,** m. Arnese da tribbiare.

+tribo, m. (pl. *tribora*). *TRIBUS. Schiatta, Razza, Stirpe.

tribol are, +tribul-, a. (*tribolo*). *TRIBŬLARE opprimere. Travagliare, Tormentare, Vessare, Angariare. | *sudditi.* | pvb. *Chi altrui tribola, sé non posa.* | nt. Penare, Patire stenti, afflizioni, malanni. | *a camminare.* | *a letto.* | pvb. *Delle pene d'amore si tribola e non si muore.* | *finir di —*, Morire. | Lamentarsi. | *fare un gran —.* || **-amento,** m Modo e atto del tribolare. || **-ataccio,** ag. peg. Disgraziato, Miserabile. || **-atamente,** Con tribolazione. || **-ato,** pt., ag. Oppresso, Afflitto, Tormentato. | *città —.* | Povero. | *gente —.* | *aiutare i —.* | pvb. *Il — va dietro al condannato.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tribola. Tormentatore. || **-azione,** f. *TRIBULATĬO -ŌNIS. Grave e pungente afflizione, Travaglio; Patimento, Vessazione, data dalla sorte o dai prepotenti. | *vivere in —.* | *di malattie, miserie.* | *avvezzo alle —.* | *le umane —*, I dolori del mondo. | Noia, Fastidio, Molestia. | *una continua —.*

trìbol o, +-ulo, m. I°. *TRIBŬLUS τρίβολος. Genere di bassi cespugli con foglie pennate, infiorescenze dicasiche e frutti verrucosi; una specie (*t. terrestris*) ha frutti spinosi infesti al bestiame, altre si usavano come medicinali. | *E dai tentati —, L'irto cinghiale uscir* (MANZONI, *Adelchi* 5). | Frutto spinoso del tribolo. | rom. Sorta di trifoglio da cui si stilla acqua odorosa; Erba vetturina (*melilōtus officinālis*). | pl. Triangoli. | +Sorta di grimaldello. | +Cilindro scanalato per rompere le scorze dure o noccioli, e cavarne i semi. | II°. Tribolazione. | pvb. *Consiglio di volpi, — di galline.* | Lamento, Piagnisteo. || **+-oso,** ag. *TRIBULŌSUS. Spinoso, Doloroso. | Tribolato, Afflitto.

tribòmetro, m. *τρίβειν tritare. Strumento per misurare l'attrito.

tribórdo, m. *fr. TRIBORD. Lato destro del naviglio guardando verso prua; Destra.

trìbraco, m. *τρίβραχυς TRIBRĂCHUS. Piede di 3 brevi (∪∪∪), nel verso greco e latino.

tribú, f. (v. t r i b o). *TRIBUS. Ciascuna delle parti in cui era diviso il popolo romano: in origine 3 di patrizi', portate poi a 6 da Tarquinio, da Servio a 21 (4 urbane e 17 rustiche), salite poi e rimaste a 35: i cittadini formavano come una corporazione politica, e si chiamavano vicini, sodali; ai comizi' si votava per tribú. | Ciascuna delle parti in cui era diviso il popolo israelita, 12 in tutto, quanti i figli di Giacobbe, da cui prendevano il nome. | Aggruppamento di famiglie in una società patriarcale o sim. | Aggruppamento di piante affini o animali. | Moltitudine. | *famiglia che pare una —.*

+tribuire, a. (*-isco*). *TRIBŬĔRE. Donare, Assegnare, Attribuire.

+tribul are, -o, v. t r i b o l a r e, t r i b o l o.

tribule, ag. *TRIBŬLIS. Della stessa tribú.

tribun a, f. *TRIBŪNAL. Luogo eccelso di forma tonda dove sedeva il giudice. | Parte rotonda della chiesa dietro l'altar maggiore; Abside. | Parte principale di edificio insigne, di forma tondeggiante. | Cupola; Volta. | Luogo elevato donde parlano gli oratori nelle assemblee. | *parlamentare*, Aula del parlamento, dove si parla anche dal proprio posto. | pl. Specie di logge per gli uditori in un'aula. | *le — dell'aula del parlamento:* della stampa, per il pubblico, diplomatica, pei senatori, per la casa reale, ecc. | Titolo d'un giornale politico di Roma fondato nel 1883. | pl. Palco per gli spettatori alle corse, a inaugurazione, ecc.: sogliono esservene piú d'una, distinte con nomi di lettere, e a cui si accede con particolari biglietti. || **-etta,** f. dm. Piccola tribuna, di chiesa.

tribunal e, m. *TRIBŪNAL -ĀLIS. Luogo dove siedono i giudici in udienza. | *palazzo del —.* | *presentarsi, chiamare in —.* | Corte giudiziaria; Foro. | *supremo.* | *civile, militare, di commercio.* | Giudici. | *sentenza del —.* | Corte che giudica le cause civili e penali nelle quali non entrano i giurati, e che non vanno alla pretura. | *giudice, presidente del —.* | *d'onore*, composto di privati cittadini, invitati a esaminare una questione di onore ed esprimere il proprio parere; v. g i u r y. | *del sant'ufficio*, Inquisizione. | Luogo dove si amministra il sagramento della penitenza. | *per —* (l. *pro tribunali*), Nell'esercizio di giudice. | +Tribuna, di oratori, o di spettatori. | Giudizio solenne, di giurisdizione privata. | *della pubblica opinione.* | *della storia.* | *della propria coscienza.* | *di Dio*, Giustizia divina. | *dell'Aia*, Arbitrato internazionale per derimere i conflitti tra gli Stati, fondato il 1899 e riunito all'Aia il 29 luglio. | v. p r e d a. | ag. +Di tribunale. | *sedia —.* || **-alesco,** ag. Da tribunale. | *sussiego —.* | *procedimento, artifizio —.* || **-almente,** In tribunale, Pro tribunali. | *sedere —.*

tribun o, m. *TRIBŪNUS. Magistrato che stava a capo della tribú, che si occupava del censimento, della leva militare, della ripartizione delle imposte e altre faccende amministrative. | pl. *erari'*, Presidenti di tribú che dovevano elevare i tributi per il pagamento degli stipendi' militari. | *militare*, Ciascuno dei sei comandanti della legione, che si alternavano nell'ufficio. | *della plebe*, Magistrato difensore della plebe, contro le oppressioni dei patrizi' e dei consoli, concesso dai patrizi' il 494 a. C. dopo la prima secessione: in numero di due al principio crebbero sino a 10; avevano il diritto di veto; la loro azione fu lungamente salutare allo Stato sino a che non abbandonarono la moderazione e divennero demagoghi. | Capitano del popolo in Roma al tempo di Cola di Rienzo. | Demagogo, Chi col favore del popolino, del quale affetta la difesa, serve alla propria ambizione. | *eloquenza da —* || **-ato,** m. *TRIBUNĀTUS. Ufficio e grado dei tribuni. | *della plebe.* | *istituzione del —.* | *ristabilito in Roma*, nel sec. 13°, come quello di capitano del popolo nelle altre città. || **-esco,** ag. Di

tribuno; Tribunizio. | *superbia* —. | *declamazioni* —. || **-izio,** ag. *TRIBUNICIUS. Attinente ai tribuni della plebe. | *potestà* —. | *autorità* —.

tributo, m. *TRIBŪTUM. Prestazione corrisposta dai singoli allo Stato, al Comune, o sim., pel raggiungimento generale ed indistinto di fini pubblici; Imposta. | Prestazione per un fine determinato della pubblica amministrazione, fatta da coloro che vi hanno un particolare interesse, sebbene in corrispettivo non ricevano singolarmente alcun servizio. | *civici, per miglioria.* | Gravezza imposta a città dal sovrano o vincitore. | *le città italiane pagavano un — all'impero.* | †*fare il* —, Pagarlo. | Rendimento di lodi, ringraziamenti o di altro debito. | *pagare il — alla natura,* Morire. | *di omaggio, servitù.* | *pagare il — alla patria,* Prestar servizio militare. | *di sangue.* | *mensile,* Mestruazione. | ag. Della tribú. | *comizi'* —, nei quali la plebe in Roma votava per tribú, non per censo e per centurie. || **-are,** a. Rendere tributo di lode, e sim. | *omaggio.* | *ringraziamenti.* | †*un'opera di lodi.* || †**-aria,** f. Tributo. || **-ario,** ag. *TRIBUTARĬUS. Dei tributi. | *riforma* —. | Obbligato a pagare tributo. | *città, popolo* —. | *render* —, Assoggettare. | *fiume* —, Affluente. || **-ato,** pt., ag. | *onoranze* —.

†tricamerato, ag. *TRICAMERĀTUS. Che ha tre camere, tre spartimenti.

tricche tracche, v. tric trac.

†tricennali, pl. f. *TRICENNĀLIS. Preghiere e penitenze di 30 giorni.

trichèco, m. *TRICHEUS aspro. Mammifero tozzo e pesante della famiglia delle foche, lungo da 5 a 6 mt., rivestito di pelo rigido bruno giallognolo; con 2 lunghe zanne sporgenti dalla mascella superiore; vive in larghe schiere nei mari glaciali: gli si dà la caccia per le zanne, che si lavorano come l'avorio degli elefanti, per la pelle e per il grasso (*trichechus rosmarus*).

Tricheco.

†**tricheria,** f. *TRICÆ. Intrigo, Imbroglio, Treccheria.

trichìași, f. *τρίχίασις TRICHIĂSIS. Malattia di capelli, spec. rovesciamento dei peli delle palpebre verso il bulbo dell'occhio, e false ciglia dentro le palpebre.

trichina, f. *τρίχινος TRICHĪNUS capillare. Verme sottilissimo come un capello; che quando ha compiuto il suo sviluppo si muove liberamente nel canale intestinale; i suoi piccoli perforano il tubo digerente, penetrano nei muscoli e vi rimangono avvoltolati a spira entro una capsula, ma qui possono produrre malattie pericolose: entra nel corpo dell'uomo dalle carni crude di maiale che ha la trichina (*t. spirālis*). || **-inòși,** f. Malattia cagionata dalla trichina. || **-iuro,** m. Pesce marino argenteo con pinne giallognole, corpo compresso allungatissimo nudo con grossi denti palatini (*trichiūrus leptūrus*).

Trichina.

triciclo, m. Velocipede a 3 ruote. || **-cinium,** m. Composizione a 3 parti vocali, nello stile di cappella. || **-cipite,** ag., m. *TRICEPS -ĬTIS. Che ha 3 teste. | *Cerbero, mostro* —. | Muscolo, che in alto si divide in 3 capi, i quali si attaccano all'omero e all'ascella. || **-clinio,** m. *TRICLINĬUM (τρίκλινος di 3 letti). Sala da mangiare; Letto da 3 persone per la tavola da mangiare. || **-clino,** ag. Di sistema di cristalli in cui gli assi sono tutti inegualmente inclinati, e disuguali i parametri fondamentali.

tricofizia, f. *τριχο- capello, φυτόν pianta. Malattia cutanea (peli e capelli) risultante dalla presenza alla superficie della pelle o dei capelli o dei peli di un parassito, *trichophyton.* || **-gino,** m. (*tricòg-*). *γυνή femmina. Filamento che in alcune alghe serve alla riproduzione. || **-glòsso,** m. Genere di pappagalli, dell'Australia e delle Indie orientali, che hanno la lingua divisa alla punta in un fascetto di fibre cornee.

tricolóre, ag. Di tre colori. | *bandiera* —. | m. Bandiera nazionale d'Italia, bianca nel mezzo, rossa di sotto, verde di sopra: ufficialmente proclamata dal congresso cispadano in Reggio Emilia il 9 gennaio 1797; già l'anno precedente era stato adottato dalla legione lombarda; e deriva dal tricolore francese, sostituito il verde al turchino; in Piemonte fu inalberato la prima volta da Santorre di Santarosa il 10 marzo 1821 con la proclamazione del governo costituzionale, al quale movimento Carlo Alberto consentiva. || **-ato,** ag. Che ha tre colori.

tricòma, m. *τρίχωμα asprezza dei capelli. Plica polonica: malattia contagiosa endemica della Vistola.

tricòrde, ag. *TRICHORDIS. Di tre corde. | *arco* —. || **-còrdo,** m. Pandora. || **-còrne,** ag. *TRICORNIS. Che ha tre corna. || **-còrno,** m. Cappello da prete, a 3 punte; Nicchio. || **-corpòreo,** ag. *TRICORPOR -ŎRIS. Che ha tre corpi.

tricòși, f. *τρίχωσις. Malattia cutanea derivata da anomalie nella formazione dei peli. | *iper*—, Sviluppo anomalo di peli in regioni che normalmente ne son prive.

tricòste, ag. Che ha tre coste. | *lancia* —.

tricot, m., fr. Tessuto a maglie intrecciate.

tricotomìa, f. *τριχοτομία. Triplice sezione, Tripartizione. | Rasura dei peli.

tricròma, f. *τρίχρωμα tricolore. Biscroma. | *pausa di* —, di valore uguale a quello della tricroma.

tric trac, m. Giuoco di dama e dadi; i quali sono agitati in un bussolotto prima di gettarli (una iperbolica descrizione del rumore nel *Mezzogiorno* del Parini, v. 1146); Tavola reale. | Rumore di martelli, zoccoli e sim. | †Sorta di artiglieria sim. a mitragliera. | nap. Piccola bomba di carta a piú scoppi' per fuochi di festa. | Scopa florida (*erica multiflōra*).

†**tricùbito,** m. Misura di tre cubiti.

tricùspide, ag. *TRICUSPIS -ĬDIS. Che ha tre cuspidi o punte. | *valvola* —, del cuore destro. || **-ale,** ag. Di tricuspide. || **-ato,** ag. Fatto a tre punte.

trìdace, m. *THRIDAX -ĂCIS θρίδαξ -ακος. Lattuga selvatica (*lactūca scariōla*). | Succo ricavato dalla lattuga condensato con l'evaporazione spontanea, e usato come sedativo.

tridacna, f. *TRIDACNA (δάκνειν mordere). Grosso conchifero, lungo sino a mt. 1,60, del peso sino a 300 kg., valve triangolari con profondi solchi trasversali; sta attaccato con un ciuffo di peli fibrosi sul fondo del mare, nell'Oceano indiano (*tridacna gigas*). || **-dàttilo,** ag., m. *τριδάκτυλος. Fornito di 3 dita.

Tridacna.

tridènte, m. *TRIDENS -TIS. Ferro con 3 rebbi'. Forcone, Fiocina. | Attributo speciale del dio Posidone, Nettuno. || **-àto,** ag. Armato di tridente. | Che ha tre punte. || **-iere, -o,** ag. Di Nettuno armato di tridente.

tridentino, ag. *TRIDENTĪNUS. Di Trento. | *concilio* —.

†**tridere,** a. Intridere.

tridimite, f. *τρίδυμος trigemino. Varietà di quarzo che cristallizza apparentemente nel sistema esagonale; le lamelle sono biancastre, talvolta iridiscenti o velate da ocra giallastra (Vesuvio, Colli Euganei).

triduo, m. *TRIDŬUM. Spazio di 3 giorni. | Preghiere ed esercizi' continuati durante 3 giorni. | *della settimana santa,* degli ultimi 3 giorni. || **-ano,** ag. *TRIDUĀNUS. Di 3 giorni.

†**tridura,** f. Tritura.

trièdro, ag., m. *ἕδρα base. Di angolo formato da 3 piani che s'incontrano.

+triegua, triemito, triemo, v. tre-.

triènn e, ag. Triennale. | Di 3 anni di età. || **-ale,** ag. Di un triennio. | *spazio* —. | *corso — di studi'*. | *esame* —, che comprende i corsi di un triennio. | Che si fa o ricorre ogni 3 anni. | *esposizione* —. | *festa* —. || **-io,** m. *TRIENNĬUM. Spazio di 3 anni. | *durato per un* —.

trièr a, f. *τριήρης. ⚓ Trireme; Nave. || **-arca, -o,** m. Capitano di uno o piú triremi.

trietèr ico, -ide, ag. *τριετηρικός τριετηρίς -ἰδος TRIETERĬCUS. Triennale. | *feste* —, in onore di Bacco, ogni terzo anno sul Citerone.

+trieva, f. Tregua.

tri faṣe, ag. *φάσις apparizione. Sistema di tre correnti alternate a tre fasi: la 2ª comincia a prodursi con un ritardo di un terzo, e la 3ª col ritardo di un altro terzo. || **-fauce,** ag. *TRIFAUX -CIS. Di Cerbero con le tre gole.

+trifera, f. Specie di elettuario inventato dagli arabi.

trì fido, ag *TRIFĬDUS. Che è diviso in 3 parti; Che finisce in 3 punte. | *asta di Nettuno*, Tridente. || **-fillina,** f. Fosfato naturale di litina, grigio, verdastro, cristallino. || **-fillo,** m. *τρίφυλλον. Trifoglio. || **-flàuto,** m. Flauto triplice, a tre canne.

trifògli o, m. *TRIFOLĬUM. Leguminosa, con fusto eretto, alto 3 dmt., ramoso, foglie con 3 foglioline e capolini rotondi, fiori d'un rosso pallido o carico con calice tuboloso e una corolla piccola allungata, coi pezzi riuniti fra loro inferiormente in un tubo; selvatico per i prati, è coltivato come foraggio; Trifoglio rosso, o dei prati, o violetto (*t. pratense*). | *bastardo, nero* (*t. hybridum*). | *incarnato*, o *pesarone*, o *doppio*, Erbone. | *selvatico*, Lupolina. | *ladino bianco*, o *d'Olanda* (*t. repens*). | *acetoso*, Acetosella. | *d'acqua* o *fibrino*, Genziana con foglie alterne trifogliate, picciuolate, e densi grappoli di fiori bianchi a petali barbuti (*menyantes trifoliāta*). | *epatico* (*anemone epatĭca*). | *giallo delle sabbie*, Vulneraria (*anthyllis vulnerarĭa*). | ag. +Trifogliato. || **-aio,** m. Prato di trifoglio pratense. || **-ato,** ag. Di trifoglio, A similitudine di trifoglio. || **-no,** m. vez. | *giallo*, Mullaghera. | *selvatico*, Lupolina. || **-one,** m. Trifoglio d'acqua.

Trifoglio.

trìfol a, f., pie. Tartufo. | *nera*, Tartufo nero. || **-ato,** ag. Condito con tartufi. | *rognone* —.

trì fora, ag., f. *FORES porte. Di finestra divisa in tre da piccole colonne. || **-forcato, -forcuto,** ag. Di tre rebbi'. || **-fórme,** ag. *TRIFORMIS. Di tre forme. | *mostro* —. | *dea* —, Luna. | *regno* —, Inferno, purgatorio e paradiso (DANTE, *Purg.* 17).

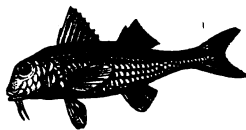
+triga, f. *TRIGA. Cocchio a tre cavalli.

trìgam o, ag., m. *TRIGĂMUS τρίγαμος. Che è passato alle terze nozze; Che ha tre mogli. || **-ia,** f. *τριγαμία Stato del trigamo.

trigante, m. ⚓ Dragante.

tri gàstrico, ag. Di muscolo formato per il concorso di tre muscoli insieme. || **-gèmino,** ag. *TRIGEMĬNĀRE triplicare. Triplice. | *parto* —. | *fratelli* —, nati in tre ad un parto. | pl. Nervi cranici che si dividono in 3 rami, uno alla palpebra ed al naso, uno alla mascella superiore, uno alla inferiore. || **+-genario,** ag., m. *TRICENARĬUS. Trentenne.

trigèṣim a, f. *TRIGESĬMUS trentesimo. Uffizio di messe e altre preghiere pubbliche, che si dicono 30 giorni dopo l'avvenuta morte. || **-o,** nmo. Trentesimo. | *primo, secondo*, ecc. | Uffizio mortuario ad un mese dalla morte. Numero di 30 messe di suffragio.

trìgli a, f. *τρίγλα. Pesce marino dei mullidi squisito, con corpo allungato, squame caduche, grandi e lisce, bocca coi denti deboli e 2 cirri alla mascella inferiore, di colore rosso, con o senza strisce longitudinali gialle (*mullus barbātus*). | *di scoglio*, maggiore (*m. surmulotus*). | pl. *fritto di — e calamari*. | *alla livornese*. | *in gratella*, | *alla marinara*. | *col prosciutto*. | *far l'occhio di* —, di innamorati. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. || **-ettina, -ina, -olina,** f. vez. || **-ona,** f. acc. || **-uccia,** f. spr.

Triglia.

trìglif o, m. (*trigl*-). *τρίγλυφος TRIGLȲPHUS. Ornamento formato di tre solchi, nel fregio dorico; si alterna con la metope. || **-odònte,** m. *ὀδοντ- dente. Serpente dell'isola di Giava, lungo circa mt. 1,5, azzurro a fasce giallodorate con tre denti scanalati (*triglyphŏdon dendrophĭlum*).

triglòchide, m. Odontaspe.

trìgon e, m. *τρυγών -όνος. Specie di razza arcuata comune nei nostri mari munita di un forte aculeo caudale (ferro), a margini dentellati, con ampie pinne pettorali e denti piccoli (*trygon pastināca*).

trigonèlla, f. Fiengreco.

trigòn o, m. *τρίγωνος. Triangolo. | Unione di tre pianeti nel tempo stesso in una delle mansioni celesti, Trino. | Specie di arpa di forma triangolare; credesi la davidica. | *vescicale*, Spazio triangolare del fondo della vescica delimitato posteriormente dai due orifici ureterali, e all'avanti dall'orificio uretrale. || **-ocefalia,** f. Conformazione del cranio a triangolo per forte sporgenza della fronte e delle bozze parietali. || **-ocefàlico,** ag. Di trigonocefalia. || **-ocèfalo,** m. Serpente americano lungo mt. 1,5, verde a fasce scure, coda aguzza senza sonaglio, scaglie carenate, frequente nelle risaie (*trigonocephălus piscivŏrus*). | Persona col cranio trigonocefalico. || **-ometria,** f. Scienza che insegna a misurare i triangoli riguardo ai tre lati ed angoli rispettivi; a trovare cioè i tre elementi incogniti di un triangolo per via dei tre conosciuti. | *piana, sferica*, secondo che si applica ai triangoli piani o sferici. || **-ometricamente,** Secondo trigonometria. || **-omètrico,** ag. (pl. *-ci*). Appartenente alla trigonometria. | *base* —.

tri làtero, ag. *TRILATĔRUS. Che ha tre lati. | ⚓ *vela* —, triangolare, latina. || **-lineo,** ag., m. Formato di tre linee, Trilineare. || **-lingue,** ag. *TRILINGUIS. Che ha tre lingue. Scritto in tre lingue.

trilióne, m. Un milione di milioni; Miliardo.

trilingaggio, m. *fr. TRÉLINGAGE. ⚓ Legatura fortissima delle sartie maggiori condotta a tre o piú giri sotto ai collari e alle incappellature; Trinca.

trill o, m., onm. Vibrazione di corpi sonori. | *di uccelli*. | Ornamento consistente in una ripetizione rapidissima alternata di due note contigue. | *Catena di trilli*. Serie di piú trilli per gradi. | *calato*, Serie di trilli discendenti. | *cavallino, caprino*. | *maggiore, raddoppiato, variato*. | *i — dell'usignuolo*. || **-are,** nt. Fare il trillo. | pvb. *Chi non sa —, non sa cantare*. | a. *un verso*. | Scuotere; Far vibrare. || **-ato,** pt., ag. | *note* —. || **-eggiare,** a., nt. (*-éggia*). Trillare con frequenti trilli.

tri lobato, ag. Di foglia con 3 lobi. || **-lobite,** m. Crostaceo fossile dal corpo diviso in 3 lobi. || **-loculare,** ag. Di parte divisa in 3 logge. || **-logia,** f. *τριλογία. Unione di tre tragedie o drammi musicali di uno stesso ciclo, in successive azioni. | pl. *di Eschilo*: solo conservata è l'Orestiade (*Agamennone, Coefore, Eumenidi*). || **-lustre,** ag. Di tre lustri, 15 anni.

Trilobite.

trimalcióne, m. Protagonista del *Satỹricon* di Petronio Arbitro; Epulone.

tri mèmbre, ag. *TRIMEMBRIS. Che ha triplici membra. || **-mestrale,** ag. Che ricorre ogni 3 mesi. | *esame* —. | *scadenza* —. | *rata* —. || **-mestralmente,** Per ciascun trimestre. || **-mèstre,** m. *TRIMESTRIS. Spazio di 3 mesi. | Somma

che si riscuote o si paga ogni 3 mesi. || **-mètrico,** ag. ⊕ Di sistema di cristalli in cui gli assi sieno ortogonali ma disuguali i parametri fondamentali scelti su di essi. || **-metro,** m. (*trimetro*). *TRIMĔTER -TRI τρίμετρος. ⚘ Verso che consta di 3 misure. | *giambico,* di 6 piedi giambici (dodecasillabo sdrucciolo). | *trocaico,* di 6 piedi trocaici (dodecasillabo piano). | *acatalettico.* | *catalettico,* endecasillabo.

trimpell are, nt. *got. TRIMPAN camminare. Tentennare, Vacillare. | Strimpellare, Sonare adagio e a tentoni la chitarra e sim. | Indugiare, Trattenersi senza profitto. | *nel manico,* Ciurlare. | *Fare il trimpella,* Starsene. || +**-ato,** pt., ag. Strimpellato. || **-ino,** m. Colui che tentenna, trimpella. || **-io,** m. Strimpellio.

trimurti, m. Trinità indiana, di Brama, Visnu e Siva.

trin a, f. *TRĪNUS a tre a tre. Guarnizione lavorata con disegni a traforo. | *di cotone, refe, seta, oro.* | Lavoro a trafori, Merletto. | *di Fiandra,* ⚘ Erba piperina, Filipendula. | ⚓ Vela triangolare, latina. | Legaccia di 3 o piú fili, com. di canapi vecchi, raccolti a treccia per legature volanti. || **-aia,** f. Donna che fa e vende trine. || **-ame,** m. Quantità di trine. || **-ato,** ag. Guarnito di trine. | *carta* —, con stampini. | ⚓ Legato con trina o trinella. || **-ella,** f. ⚓ Funicella formata di tre o piú fili per legature volanti o leggiere. | *di giunte, vele, gomene, fodera di gomene, di riccio di capo piano, di vele,* e sim. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez.

trinacria, f. *Τρινακρία TRINACRĬA. Sicilia, dai suoi tre promontori': Pachino, Peloro, Lilibeo. | *la bella* — (DANTE, *Par.* 8).

trin aia, -ame, -ato, v. sotto trina.

trinc a, f. TRINO? ⚓ Legatura di buon cavo a molte passate fitte parallele e sovrapposte. | Legatura che stringe il bompresso al tagliamare; o le sartie all'albero. | *colli delle* —, com. di catenella di ferro zincato o di rame. | *nuovo di* —, Appena legato, Nuovissimo. | v. sotto trincare. || **-are,** a. Stringere con buoni canapi a molte passate. || **-arello,** m. ⚒ Telaietto con tela metallica, coperta con panno lino, perché passi colata e chiara l'acqua che entra nella pila a cenci, delle cartiere. || **-arino,** m. ⚓ Cinta di rovere che circonda tutto il bastimento correndo sopra tutte le teste dei bagli di ogni ponte e stringendole contro il pontuale su cui posano. || **-ata,** f. Atto del trincare in una volta. || **-ato,** pt., ag. | *furbo* —, Molto furbo. || **-atore,** m. ⚓ Che trinca, stringe. || **-atura,** f. Fortissima legatura.

trinc are, nt. *td. TRINKEN. Bere assai e con avidità. || **-a,** m. Bevitore, Trincone. || **-ata,** f. Atto del trincare, Bevuta gagliarda. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Bevitore, Trincone. || **-one,** m. (f. *-a*). Bevitore solenne. || **-onaccio,** m. peg.

trincèr a, trincèa, f. TRINCIARE. ⚔ Strada scavata nel terreno, difesa da parapetto e che serve di comunicazione tra gli assedianti, o a mantenersi sopra il terreno conquistato in un'avanzata. | *aprir la* —. | *bocca, testa della* —. | *coda della* —. | *sboccar la* —, Aprir la trincea per procedere con gli approcci. | *svolte della* —, Gomiti, Serpeggiamenti. | *a biscia.* | *ramo, braccio di* —. | *guerra di* —, di posizione. | *blindata.* | *assalto alla* —. | *rivoltare la* —, Occupare la trincea nemica e voltar la difésa di sacchi di terra e sim. dall'altra parte. | Cinta, Riparo, Trinceramento. | ⚔ Scavo nel terreno per costruire una strada. || **-amento,** m. Modo e atto del trincerare; Luogo trincerato; Trincera di campagna. || **-are,** a. Munire, con trincera. | rfl. Farsi forte di una ragione, di un argomento, e sim. | *dietro il segreto professionale.* || **-ato,** pt., ag. Munito di trincere. | *campo* —, Spazio attorno a una piazza, munito di trincee e di fortificazioni staccate, come reticolati, cavalli di frisia, ecc.: tale era il Carso, e tali altri campi austriaci nell'ultima guerra. | m. +Luogo trincerato. || **-one,** m. acc. Grande e lunga trincera, con parapetto e fosso.

Trincea italiana (guerra 1915-18).

trincétt o, m. TRINCIO. ⚒ Lama d'acciaio, larga due dita, alquanto ricurva agli estremi, senza manico, e tagliente da una sola parte presso una delle estremità per tagliare, scarnificare, e raffinare il cuoio. || **-ata,** f. Colpo di trincetto.

trinchétto, m. **+-a,** f. *TRINUS trino? ⚓ Primo albero verticale, di qualunque naviglio, che sorge piú vicino alla prua. Albero prodiero. | *latino,* con un'antenna e una vela triangolare. | *quadro,* porta un pennone con la sua vela quadra. | *alberetto di* —, Parte superiore piú fina e sottile. | Vela maggiore e piú bassa che si fa sul trinchetto. | *al palo,* Vela di fortuna col lato ghindante all'albero di trinchetto.

trinci are, a. *afr. TRENCHIER (l. *truncare*). Tagliuzzare, Minuzzare. | *foglia,* per i bachi. | *il radicchio,* per l'insalata. | *aglio, cipolla.* | *con le forbici la carta.* | *la foglia del tabacco.* | *l'aria,* Fenderla col braccio. | Tagliare. | *Spada, coltello che trincia.* | *i panni addosso,* Sparlare. | *giudizi',* Spaccar sentenze. | schr. Mangiar molto. | ⚘ Tirare ora una ora l'altra corda del capezzone, come tagliando. | *la palla,* Rimetterla con la racchetta obliqua, che quasi si rigiri in sé. | *capriole.* | rfl. Recidersi dei panni alle pieghe. || **-aforaggi,** m. ⚒ Strumento per trinciar foraggi. || **-afòglia,** m. ⚒ Trinciaradici. || **-amento,** m. Modo e atto del trinciare. || **-ante,** ps., ag. Che trincia. | Tagliente, Affilato. | m. Scalco. | Grosso coltello assai affilato, per scalcare le vivande. | +Smargiasso. | +Scialletto di finissimo panno per donne. || **-apaglia,** m. ⚒ Falcione. || **-aradici, -arape,** m. ⚒ Strumento per affettare barbabietole, rape, e sim. || **-ata,** f. Atto del trinciare in una volta. ⚘ Tirata col capezzone. || **-ato,** pt., ag. Tagliato, Minuzzato. | *carne* —. | *foglia* —, ⚘ seghettata. | Aperto, Spaccato. | Suddiviso con minuti tagli, segni. | ⚘ Di ornamento troppo frastagliato, Tritume. | m. ⚒ Tabacco per pipa. | *superiore, dolce, forte.* | *di Ungheria,* da fumare. || **-atoio,** m. ⚒ Stanza dove si mette il trinciaradici. || **-atore;** m. **-atrice,** f. Scalco. | Maldicente. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del trinciare. || **-o,** m. Taglio, Frastaglio.

trinciera, -are, v. trincera, ecc.

tringa, m. ⚘ Piovanello.

trinipóte, m. *TRINĔPOS -TIS. Figlio del quarto nipote. Nipote di nipote di nipote.

trin o, ag. *TRINUS. Di tre, Triplice. | *dimensione.* | *aspetto.* | ✠ *Dio uno e* —. | ✶ *aspetto.* di pianeti lontani l'uno dall'altro per 4 segni, ossia un terzo della circonferenza dello zodiaco. | m. +Terno, Triade. | *Omne trinum est perfectus,* Il numero di tre è la perfezione. || **-amente,** In modo trino. || **-ità, +-ate, -ade, trinita,** f. *TRINĬTAS -ĀTIS ternario. ✠ Unione delle tre persone divine, Padre, Figliuolo e Spirito santo, considerate in una sostanza medesima; Dio uno e trino. | *mistero della* —. | *indivisibile.* | Festa dedicata al mistero della Trinità. | Chiesa intitolata alla Trinità (in Firenze, *Trinita;* e cosí il ponte vicino). || **-itari',** ag., m. pl. ✠ Eretici che sostenevano essere in Dio tre distinte sostanze divine, tre divinità o dei, nei primordi' della chiesa. | Ordine istituito il 1198 per la redenzione dei prigionieri cristiani dalle mani degl'infedeli, fiorentissimo un tempo, ora ridotto a due piccole case in Francia per la cura di un orfanotrofio; ne derivarono altri ordini col nome di riformati e scalzi.

trinòmi o, m. *TRINOMĬNIS di 3 nomi. ✦ Espressione algebrica di tre termini. || **-ale,** ag. Appartenente a trinomio.

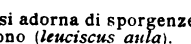
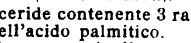
+trinuzia, f. *TER NUPTA. Tre volte sposa: Titolo di una commedia del Firenzuola.

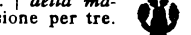
trio, m. ♪ Terzetto. | Parte dei ballabili, come minuetto, contraddanza, ecc., delle marce e degli scherzi.

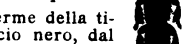
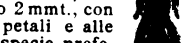
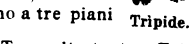
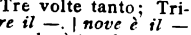
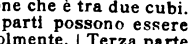
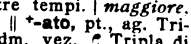
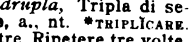
triòcco, m. **+-a**, f., tosc. TRIONFO? Bisboccia.

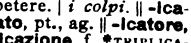
triónfo, +triunfo, m. *TRIUMPHUS. Massimo onore militare, che si dava in Roma al duce vittorioso, se aveva posto fine alla guerra ampliando il dominio: purché avesse il comando ordinario, indipendente; era decretato dal Senato, talvolta ottenuto con un appello al popolo: il trionfatore, in toga di porpora coronato di alloro, entrava in Roma nella Via Sacra, dalla porta trionfale, su cocchio dorato con 4 cavalli bianchi, circondato dai figli, seguito dai parenti e amici, dai prigionieri in catene, dalle spoglie opime, da tutto l'esercito coronato di alloro, tra musiche e grida di *Io triumphe*: i Senatori in toga candida lo ricevevano sul Capitolio, dove egli deponeva nel tempio di Giove la corona d'oro che uno schiavo recava dietro a lui sul carro, e parte del bottino; finiva in un gran pranzo, al quale non intervenivano i consoli, che come suprema autorità non potevano apparire da meno del trionfatore. | *di Camillo, di Pompeo, di Cesare.* | *gl'imperatori celebravano il — per le vittorie dei loro luogotenenti.* | Vittoria. | *ottenere un —.* | *cantar —.* | *aria di —.* | *del martirio.* | Gloria, Paradiso. | pl. Titolo di un poemetto del Petrarca, in terzine, diviso in sei parti, di vari' canti: *Amore, Castità, Morte, Tempo, Fama, Eternità.* | Onore quasi trionfale. | *ricevuto in —.* dal popolo, dagli amici. | *un vero — fu quello ottenuto dal generale Diaz in Roma dopo la vittoria: ma più grandioso quello del milite ignoto da Aquileia a Roma* (1-4 nov. 1921). | Alzata, Gruppi di zucchero, vasi di fiori, statuette, Coppa e sim. che si pongono sulla tavola nei grandi conviti. | Seme nominato dal giocatore, nel giuoco delle minchiate e delle ombre. || **-ale**, ag. *TRIUMPHĀLIS. Di trionfo. | *carro —.* | *ingresso —.* | v. a r c o, c o l o n n a. | *accoglienza —.* | *uomo —*, insignito dell'onore del trionfo. | Lauto, Sontuoso, Grandioso. || **-almente**, Con trionfo. | Con pompa quasi da trionfo. | *accolto —.* || **-ante**, ps. Che trionfa. | *chiesa —*, dei beati che sono in cielo (opp. a *militante*). | Lieto; Superbo, Altero. | *glorioso e —*, schr. | *la bestia —*, v. s p a c c i o. | m. Beato. || **-are**, nt. *TRIUMPHARE. Celebrare il trionfo; Andare in trionfo. | *P. Cornelio Scipione non poté — dopo la conquista di Cartagine essendo proconsole.* | *di Mitridate*, per vittoria riportata su Mitridate. | *delle Gallie.* | Ottener vittoria. | *Napoleone trionfò dell'Europa collegata.* | *dei suoi nemici, degl'insidiosi.* | *delle opposizioni, insidie, accuse.* | Esultare di gioia, Godere. Gloriare. | *in Paradiso.* | *del male altrui.* | Ricevere onori e soddisfazioni, Ottenere successo e plauso. | *In generale trionfano gli audaci e i furbi.* | Godersela a tavola, e sim. | di colore, Risaltare, Far spicco. | di campagna, Prosperare, Aver molto rigoglio. | di generi, Andare a prezzo molto alto. | nel giuoco delle minchiate e delle ombre, Giocare, del colore nominato dal giocatore. | *Trionfa bastoni.* Bisogna giocare bastoni perché vincerà. | a. Signoreggiare, Dominare. | Vincere, Superare. | *Così il Tempo trionfa i nomi e il mondo* (PETRARCA). | +Onorare del trionfo. || **-ato**, pt., ag. Vinto, Superato, Soggiogato. | *battaglie.* | *le — Gallie.* | *l'Austria —.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. *TRIUMPHĀTOR -ŌRIS. Che trionfa. | *con aria di —.* || **+-etti**, m. pl. Trionfini. || **+-evole**, ag. Trionfale. || **+-ini**, pl. m. Sorta di giuoco di carte, dove il giocatore scarta le carte che non gli servono, come nella primiera e sim.

Trionfo di Cesare: Mantegna, frammento in un cartone, in Hampton-Court.

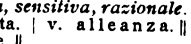
trióni, m. pl. *TRIŌNES bovi aratori. Due segni celesti, dell'orsa maggiore e minore (v. s e t t e n t r i o n e).

triònice, f. *τριώνυχος con 3 unghie. Testuggine con corazza ovale appiattita, non tutta ossificata, collo lungo e retrattile, mascelle con margini taglienti; una specie, detta feroce, grossa, è pericolosa pel suo morso (*triōnyx ferox*).

Trionice.

triòssido, m. Ossido contenente 3 atomi di ossigeno.

triotto, m. Pesce d'acqua dolce, di corpo ovale turchino giallastro sul dorso, argenteo sul ventre, con pinne gialle; il maschio in primavera si adorna di sporgenze spec. sul capo, che poi cadono (*leuciscus aula*).

tripalmitina, f. Gliceride contenente 3 radicali dell'acido palmitico.

tripanòsomi, m. pl. *τρυπάνη trivella, σῶμα corpo. Protozoari che vivono erranti nel plasma sanguigno di invertebrati ospiti, raramente nelle ghiandole linfatiche, nei testicoli, nel canale midollare. || **-àsi**, f. Malattia del sonno, endemica dei paesi equatoriali, dovuta a tripanosomi.

tripartire, a. (*-isco*). Dividere in tre parti. || **-itamente**, In maniera tripartita. || **-ito**, pt., ag. *TRIPARTĪTUS. Diviso in tre parti. | *esercito —.* || **-izione**, f. *TRIPARTITĬO -ŌNIS. Atto del tripartire. | *della materia, del trattato.* | Divisione per tre.

tripètalo, ag., m. Che è di tre petali.

trìpide, m. *θρίψ -πός verme della tigna. Insettuccio nero, dal corpo stretto depresso, lungo 2 mmt., con ali frangiate; si attacca ai petali e alle foglie con le zampine; una specie preferisce i cereali (*thrips cerealium*).

Tripide.

triplano, m. Aeroplano a tre piani sovrapposti.

triplo, ag., m. *TRIPLUS. Tre volte tanto; Triplice. | *guadagnare il —.* | *nove è il — di tre.* | *ragione —*, Relazione che è tra due cubi. | *contrappunto —*, dove le parti possono essere tramutate di posto scambievolmente. | Terza parte aggiunta al discanto, e che aveva del profano. || **-a, +tripola**, f. Misura a tre tempi. | *maggiore, minore.* || **+-are**, a. Triplicare. || **+-ato**, pt., ag. Triplicato. || **-etta, -ettina**, f. dm. vez. Tripla di crome: Tempo 3 per 8. | *quadrupla*, Tripla di semiminime: 3 per 4. || **-icare**, a., nt. *TRIPLĬCARE. (2. *triplichi*). Moltiplicare per tre. Ripetere tre volte. | Accrescere, Aumentare, Ripetere. | *i colpi.* || **-icatamente**, Per tre volte. || **-icato**, pt., ag. || **-icatore**, m. **-atrice**, f. Che triplica. || **-icazione**, f. *TRIPLICATĬO -ŌNIS. Atto del triplicare. || **-ice**, ag. (*triplice*). *TRIPLEX -ĬCIS. Composto di tre elementi. | *un — scopo.* | **+anima**: *vegetativa, sensitiva, razionale.* | *salva di applausi*, triplicata. | v. a l l e a n z a. || **-icemente**, In modo triplice. || **-icista**, s. Fautore della triplice alleanza. || **-icità, +-ate, -ade**, f. Qualità di triplice. || **-ina**, f. Triplетta.

trìpode, m. *TRIPUS -ŏDIS τρίπους -οδος. Sgabello di bronzo a tre gambe nel tempio di Apollo in Delfo, su cui sedeva la sacerdotessa che dava le risposte; Treppiede. | *sedere sul —.* | Mobile di bronzo a tre piedi, in forma di zampe d'animali, per posarvi vassoi e utensili da tavola. || **+-ico**, ag. (pl. *-òdici*). Del tripode. | *la sede —*, il tripode.

Tripode del Tempio di Iside; Napoli, Museo Nazionale.

trìpoli, +-o, m. *TRIPŎLIS Τρίπολις. Città della Libia sul mare, colonia italiana dal 1911. | Farina di gusci di diatomee fossili frequente nell'Oceano Pacifico, usata per levigare e lucidare metalli e per fabbricare la dinamite; Terra tripolina, Farina fossile. || **-ino**, ag., m. Di Tripoli. Tripolitano. | Treno diretto che prende i viaggiatori di Tripoli sbarcati a Siracusa e li porta a Roma. || **-itano**, ag. *TRIPOLITĀNUS. Di Tripoli, Tripolino.

tripòlio, m. *TRIPOLĬUM τριπόλιον. Polio.

tripp a, f. *vl. TRIPPA [d'ignota origine]. Pancia, Ventre, Corpo. | *come una botte.* | *metter sú* —. | *empire la* —. | *a* — *innanzi,* Con sussiego. | Stomaco del manzo e del vitello, che, ben purgato, cotto e tagliato in listerelle è preparato in cucina. | *alla milanese.* | *col sugo, con le uova. alla corsa.* | *per i gatti,* Parte piú scadente della trippa. | *degli stoccafissi,* Trippetta. ‖ **-accia,** f. peg. ‖ **-aio, -aiuolo, -aro,** m. Venditore di trippa. | Venditore ambulante di trippa per i gatti. ‖ **-àto,** ag. Di pietanza preparata come trippa, con cacio e burro. | *frittate* —. ‖ **-eria,** f. Bottega del trippaiuolo. ‖ **-etta,** f. dm. Pancetta. | Trippa preparata dello stoccafisso. | Persona con la pancia alquanto rilevata. ‖ **-ettina,** f. dm. vez. ‖ **-ettino,** m. Persona piccola con la pancia sporgente. ‖ **-ino,** m. vez. Bambino con la pancia sporgente. ‖ **-one,** m. (f. *-a*). Grossa pancia, Pancione. | Persona con grossa pancia. | Mangione.

tripsina, f. *τρῖψις tritura. Fermento del succo secreto dal pancreas che trasforma gli albuminoidi insolubili in peptoni.

tripudi o, m. *TRIPUDĬUM ballo. Festa grande, Esultanza. | Allegria rumorosa. | Esclamazione di gioia pel fausto auspicio, quando cadeva per terra qualche briciola del pasto dei polli. ‖ **-amento,** m. Modo e atto del tripudiare. ‖ **-are,** nt. *TRIPUDĬARE. Saltare per la gioia, Far festa e allegria, Esultare. ‖ **-àtore,** m. **-rice,** f. Che tripudia.

triquadruplicato, ag. Quadruplicato tre volte.

trirègno, m. Mitra conica, o tiara, del papa, ornata di 3 corone tempestate di pietre preziose; il nome piú antico, sino al sec. 16°, è Regno.

tri rème, f. *TRIRĒMIS. Nave romana di linea, a tre ordini di remi sovrapposti. | Galea. ‖ **-sacramentari',** pl. m. Eretici che ammettevano solo 3 sacramenti, battesimo, eucarestia e assoluzione.

trişagio, m. *τρισάγιος. Tre volte santo, Santissimo. | Inno in cui la parola *sanctus* ripetesi tre volte.

triş arcàvolo, m. Padre dell'arcavolo; Antenato lontano. ‖ **-àvolo,** m. Padre del bisavolo. Antenato.

trisezióne, f. Divisione di un angolo, o sim. in 3 angoli, o 3 parti uguali.

trisìllab o, ag., m. *τρισύλλαβος TRISYLLĂBUS Parola di tre sillabe. ‖ **-ico,** ag. (pl. *-àbici*). Di tre sillabe.

trişmo, -a, m. *τρισμός stridore. Serramento delle mascelle per spasmodica contrazione dei muscoli elevatori della mascella inferiore, di modo che la bocca permane forzatamente serrata; come nel tetano.

trissàgine, f. *TRIXĂGO -INIS. Camedrio, Querciuola.

trissottino, m. TRISSOTIN, nella commedia di Molière *Femmes savantes.* Poetucolo sciocco e ambizioso.

trist e, ag. *TRISTIS. Malinconico, Afflitto. | Non lieto. ‖ **+-a,** f. Mala femmina. ‖ **-accio,** ag. peg. ‖ **+-àggine,** f. Sciaguratezza. | Ribalderia. ‖ **-amente,** Malignamente. | In modo misero e afflitto. ‖ **+-anza,** f. Tristezza, Malinconia. ‖ **+-anzuolo,** ag. Miserello. Cattivello. | Sparuto, Malsano. ‖ **+-are,** rfl. Attristarsi, Contristarsi. | a. Rattristare. ‖ **-arello, -erello,** ag. Bricconcello, Furbacchiotto. ‖ **+-azzuolo,** ag. Cattivello. ‖ **-ezza,** f. *TRISTITĬES. Malinconia, Dolore, Angoscia, Afflizione. | *un velo di* —. | Taciturnità. | +Malizia, Furberia, Tristizia. ‖ **+-ia,** f. Tristizia. ‖ **+-ificare,** rfl. Divenire triste. Affliggersi. ‖ **-issimo,** sup. Afflittissimo. | Pessimo, Cattivissimo. ‖ **-issimamente,** av. sup. ‖ **-izia,** f. *TRISTITĬES. Afflizione. Tristezza. | *la pietà Che di — tutto mi confuse* (DANTE, *Inf.* 6). | Malvagità, Ribalderia. ‖ **-o,** ag. Cattivo, Malvagio, Briccone. | *arnese.* | *gente* —. | Ribaldo. | *piú — che il tre asso* (cfr. zara). | *omaccio* —. | pvb. *Biasima il — e diverrà peggiore.* | Furbo, Astuto, Malizioso. | *ragazzo* —. | *come il diavolo.* | Brutto. | *di — qualità.* | *odore, sapore.* | pvb. *Ogni acqua —, cava la sete.* | *casetta* —. | *zuppa, cena* —. | *figura.* | Stentato, Malandato, Meschino. | *piante* —. | Tapino. | Infelice, Sventurato, Povero. | escl. *Trist'a me!* | pvb. *Tristo a quelle case Dove gallina canta e gallo tace.* | *Tristo e guai a quel meschino!* | *Tristo a quel topo che ha un buco solo!* | Doloroso. | *presentimento.* | *pensieri.* | Malinconico, Mesto. | m. Cattiveria, Ribalderia. | *darsi al* —. ‖ **+-ore,** m. Mestizia, Malinconia. ‖ **+-oso,** ag. Cattivo. ‖ **-uccio, -uzzo,** ag. spr., di tristo.

trisulco, ag. *TRISULCUS. Tricuspide, Trifido, Che ha tre solchi. | *folgore* —.

+trita, f. Tarida, Tartana. | v. sotto tritare.

trit are, a. *TRITUS (pt. di *terĕre*), pesto, macinato, sminuzzato, calcato. Ridurre in minutissime particelle. | *grano, letame, cipolla, gesso, zolla, pane.* | *via.* Calcare. | Frastagliare, Sminuzzare. | +Mortificare, Affliggere. | Considerare in ogni suo particolare, Spiegare minutamente. | *passo di scrittura.* | rfl. Rompersi in piccoli frammenti. ‖ **+-à,** f. Messe da trebbiare. | Tritamento dei foraggi. ‖ **-abile,** ag. Che si può tritare. ‖ **-acarne,** m. Strumento in forma di macinino per ridurre la carne in pasta da farne polpette, o sim. ‖ **+-ame,** m. Tritume. ‖ **-amento,** m. Modo e atto del tritare. | Attrito. | Trebbiamento. | Disfacimento dei cibi in particole, nello stomaco. ‖ **-ato,** pt., ag. | *carne* —, per polpette, pasticcio. | *neve, ghiaccio* —. ‖ **-atore,** m. **-atrice,** f. Che trita. ‖ **-atura,** f. Operazione ed effetto del tritare. | +Trebbiatura, Battitura.

trìtavo, -àvolo, m. (f. *-a*). *TRITĂVUS. Quintavolo. Padre del bisavolo.

triteiş mo, m. *τρίτος terzo. Eresia dei trinitari. ‖ **-ta,** m. Eretico trinitario.

tritèll o, m. TRITO. Farina di quarto velo, Cruschello. | +Tritume. ‖ **-oso,** ag. Che ha in sé del cruschello.

+trìtic o, m. *TRITĬCUS. Frumento. ‖ **+-eo,** ag. *TRITICĔUS. Di grano.

trition ato, m. Sale dell'acido tritionico. ‖ **-ico,** ag. Acido del solfo, contenente tre atomi di questo.

trit o, ag. *TRITUS (pt. di *terĕre* tritare). Tritato, Sminuzzato, Sfarinato. | *terra* —, Polvere. | *sale* —. | *paglia* —. | +*passo* —, Passi piccoli e frequenti. | *vesti* —, consunte. | +*notizie,* minute. | *sentiero* —, molto calcato. | *via* —, usuale, usata. | *carne* —, frolla. | Molto usato. Ben conosciuto, Molto comune. | *cosa assai volgare e* —. | *proverbio.* | *notizie* —, vecchie ormai. | *maniera* —, che cura troppo i particolari. ‖ **-amente,** Minutamente, In piccoli pezzetti. | Distintamente, Con ogni particolare. | *esaminare, narrare* —. ‖ **-ino,** ag. vez. | Di vestito, e sim. che comincia a logorarsi. | tosc. Persona con vestito logoro, ma pulito e decente. ‖ **-issimo,** sup. ‖ **+-olame,** m. Tritume. ‖ **-olare,** a. Ridurre in trìtoli. ‖ **-olo,** m. (*trìtolo*). Minuzzolo. | *non saper* —, niente. ‖ **-uccio,** ag. spr. Piuttosto trito.

tritóne, m. (f. *-essa*). *Τρίτων -ωνος TRITON -ŌNIS. Dio marino figlio di Posidone (Nettuno), e Anfitrite, coi quali abitava in un palazzo d'oro negli abissi del mare. | pl. Divinità che servivano agli dei marini nei viaggi: avevano chioma verde, squame, branchie sotto gli orecchi, naso umano, bocca larga, occhi color del mare, mani e piedi come rivestiti di conchiglia, e finivano in coda di delfino; portavano una conchiglia grande che sonavano quando per ordine di Nettuno placavano il mare agitato. | *fontana del* —, in Roma, a piazza Barberini, di Lorenzo Bernini. | Grosso mollusco, la cui conchiglia può misurare sino a mezzo mt., di forma conica ovale, ventricosa di sotto, ricoperta di nodi con disegni

Fontana del Tritone; Roma, Piazza Barberini.

bianchi e brunorossicci: rompendone la punta si può adoperare come una tromba od un corno (*tritonĭum nodifĕrum*). | Specie di salamandre, di acque stagnanti, ma limpide. | *crestato,* macchiato di nero, verde oliva di sopra, e gialliccio di sotto, ha tra la coda e il tronco uno strozzamento; il maschio ha sul dorso una cresta frastagliata (*triton cristātus*). | *punteggiato, lobato,* piú piccolo (*t. tæniātus*). | *alpino,* di tinte vivaci e slanciato (*t. alpestris*). | *sardo* (*molge rusconii*). | Uomo malvestito (giuoco di parole con trito).

Tritone.

trìtono, ag., m. *τρίτονος. Di tre toni.

trìttico, m. (pl. *-ci*). *τρίπτυχος che si piega in tre. Tavola dipinta fiancheggiata da altre due come imposte di una porta, che si possono chiudere, sicché formano una composizione pittorica in tre scompartimenti. | *fiamminghi.* | Opera in tre parti.

Tritone crestato.

trittóngo, m. Sillaba formata di tre vocali (impropria denominazione, non esistendone nessuno; in *muoia,* p. e., si tratta di *muoja*).

trit ume, m. Insieme di cose trite. | pl. *di paglia.* | Minuzia. | Minuzie soverchie di ornamenti e di particolari. || **-ura,** f. *TRITŪRA. Atto ed effetto del tritare. | Trebbiatura. | +Afflizione, Angustia. || **-urabile,** ag. Che si può triturare. || **-uramento,** m. Modo e atto del triturare. || **-urare,** a. *TRITŪRARE. Ridurre in parti minutissime. | *il cibo coi denti.* | *un osso.* | *pietra.* || **-urato,** pt., ag. | *legumi —.* || **-urazione,** f. *TRITURATĬO -ŌNIS. Atto del triturare. | *dei cibi nello stomaco.* || **-uzzare,** a. dm. Ridurre in minutissime particelle.

triùmvir o, +triun-, m. *TRIUMVIR -ĬRI. Componente di una magistratura o commissione di tre personaggi, ai quali in Roma si affidavano speciali incombenze, come la deduzione delle colonie, la vigilanza delle prigioni, la polizia notturna. | Componente del governo provvisorio costituente, affidato ad Ottaviano, Antonio e Lepido. | Componente del governo della repubblica romana il 1849: Mazzini, Saffi e Armellini. || **-ale,** ag. *TRIUMVIRĀLIS. Attinente ai triumviri. | *leggi —.* | *magistratura —.* || **-ato,** m. *TRIUMVIRĀTUS. Magistratura dei triumviri. | Governo affidato a tre personaggi che avrebbero dovuto riformare la repubblica: Antonio, Ottaviano e Lepido. | *primo —,* Lega fatta privatamente tra Cesare, Pompeo e Crasso. | Unione di tre persone autorevoli. | *fanno —.* | *letterario.*

+triunf are, -o, v. trionfa, ecc.

trivèll a, f. *vl. TEREBELLA (dm. di *terĕbra*). Strumento di ferro con punta a spirale, per bucare alberi, forare la terra e sim. | Macchina che serve a forare la terra sino a grande profondità per trovare acqua, conoscere strati, preparare costruzioni. | *gallica,* con punta a cucchiaio piú o meno ritorto. | Saetta a guida, da trapano. || **-amento,** m. Modo e atto del trivellare. | *dell'acqua,* Mulinello. || **-are,** a. Bucare con la trivella. | Bucare, Forare. | nt. delle acque, Mulinare, Muoversi vorticosamente. || **-àto,** pt., ag. | *stoccate —.* || **-atore,** m. Che trivella il terreno. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del trivellare. | Piccoli pezzi che si staccano dal materiale trivellato. || **-azione,** f. Atto del trivellare. || **-o,** m. Grosso succhiello il cui manico è da volgere con tutt'e due le mani, per legnaiuolo. | *alla francese,* Trivella gallica. | *a —,* Attorcigliato. || **+-otta,** f. Barcone di lavori idraulici che lavora colla trivella.

trivia, f. *TRIVĬA. Ecate, Diana, Luna.

trivi o, m. *TRIVĬUM. Luogo dove s'incontrano tre vie; Trebbio; Piazzetta. | *modi, parole da —,* Contumelie da gente che vive sulla strada, nei trebbi'. | v. quadrivio. || **-ale,** ag. *TRIVIĀLIS. Da trivio, Basso, Plebeo. | *parole, modi —.* || **-aletto,** m. dm. || **-alissimo,** sup. || **-alissimamente,** av. sup. || **-alità,** f. Qualità di triviale; Volgarità. | Cosa triviale. | *dire —.* || **-almente,** In modo triviale, basso.

trocàico, ag. (pl. *-ci*). *TROCHAĬCUS τροχαϊκός. Di verso della poesia greca e latina, che consta in tutto o prevalentemente di trochei. | *trimetro —*; è reso col nostro endecasillabo sdrucciolo. | *andatura —,* di verso che entra con gli accenti nella prima sillaba delle parole: p. e. *Vághe stélle dell'Orsa,* ecc.

trocantère, m. *τροχαντήρ -ῆρος capo della coscia. Prominenza del femore verso l'esterno, nella parte superiore, per l'inserzione dei muscoli. | *grande e piccolo —.*

+tròccio, m. *sp. TROÇO (*trozo*). Travata galleggiante che si ormeggiava a difesa sopra corrente innanzi ai ponti. | Macchina di espugnazione (sec. 17°).

+tròccola, f. Trottola.

troch èo, m. ag. *τροχαῖος TROCHÆUS corsivo. Piede di una lunga e una breve nella metrica classica; Coreo (— ∪). | *il — può diventare un tribraco.* | Semiminima seguita da croma. | +Manovella. || **-elfórme,** ag. Di testaceo fatto a forma di trottola. | *chiocciola —.* || **-ilia,** f. Farfalla sim. a un'ape o vespa, con ali trasparenti come vetro, corpo cerchiato di giallo e nero; svolazza di giorno al sole; il bruco giallo bianchiccio con fascia scura sul dorso, vive tra le radici e nei tronchi dei pioppi (*trochilĭum apiforme*).

Trochilia apiforme.

trocisco, +troch-, m. *TROCHISCUS τροχίσκος rotellina, trottola. Medicinale confezionato a forma di girellina, Pasticca. | *di rabarbaro.* | *di canfora.*

tròcle a, f. *TROCHLĔA. Carrucola, Puleggia. | Parte ingrossata dell'omero che si articola alle ossa dell'antibraccio. || **-ari,** pl. m. Nervi che vanno ai muscoli obliqui degli occhi e si tirano in alto ed all'esterno.

tròc o, m. *τροχός TROCHUS trottola. Genere di conchiglie coniche univalve, con la base appiattita, l'opercolo a spirale, il piede con lobi e cirri. || **-ocefalia,** f. Conformazione di cranio a trottola. || **-ocefàlico,** ag. Di trococefalia.

trofè o, m. *TROPHÆUM τρόπαιον. Armi e spoglie di vinti, che il vincitore ammucchiava o appendeva ad un albero rimondo dai rami, sul campo di battaglia a ricordo della fuga del nemico. | Colonna, arco, tribuna adorna di spoglie campali, come spade, scudi, elmi, e sim. che i Romani ponevano sul Campidoglio a ricordo di vittorie. | *i — di Mario,* tuttora esistenti. | Fascio di spade, sciabole, fucili, ecc. composto com. per ornamento. | *di strumenti rustici.* | *di bandiere.* | Oggetti portati a ricordo ed esposti; Segni esteriori di avvenimento, stato, condizione. | *i — della vecchiaia.* || **+-almente,** A guisa di chi porta trofeo. || **+-oso,** ag. Di trofeo. || **+-ria,** f. Ornamento di trofei.

Trofeo (in una medaglia dei Beoti).

tròf ico, ag. (pl. *-ci*). *τροφή alimento, nutrimento. Di nervo vasomotore. | m. Parte degli alimenti che serve alla nutrizione, opp. a quella che non si assimila. || **-ismo,** m. Azione del sistema nervoso sulla nutrizione. || **-oneuròsi,** f. Alterazioni della nutrizione dei tessuti. || **-oneuròtico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente ai nervi trofici.

+trogiolatura, f. Truciolatura.

+trògli o, ag. *τραυλός. Balbuziente, Tartaglione, Scilinguato. || **+-àre,** nt. Balbettare. | di uccelli, Cinguettare.

trogloditi, m. pl. (sg. *-a*). *τρωγλοδύται TROGLODȲTÆ. Antichi popoli dell'Africa e dell'Asia che abitavano in grotte e caverne. | Popoli di uno stato molto basso di civiltà. | Gente

che viva in luoghi sotterranei. | m. sg. (-*a*). ♤ Scricciolo. | Gorilla. || **-ico,** ag. (pl. -*itici*). *TROGLODYTĬCUS τρωγλοδυτικός. Attinente ai trogloditi. | *caverne, abitazioni* —.

tògol o, trùogolo, m. *long. TROG cassetta. Recipiente quadrangolare murato e con sponde larghe dove s'accoglie l'acqua piovana o condotta, spec. per lavarvi il bucato, o altro uso; Vasca, Conserva. | Cassetta dove si mette il mangiare ai porci. | Abbeveratoio, Pila. | *d'incubazione,* ♤ Apparecchio per le incubazioni di uova di pesci fecondate artificialmente. | Calcinaia dei conciatori. | Cassetta in cui cade il rosume dei ferri, dell'arrotino. | Spazio di terreno chiuso da tre o quattro assi o muricciuoli per spegnere e stemperare la calce e ridurla in calcina. || **-etto,** m. dm. | Ragazza che s'introgola. || **-one,** m. acc.

tròi a, f. *vl. TROIA [d'ignota origine; o dal *porcus troianus,* porchetta ripiena]. ♤ Scrofa. | Mala femmina. || **-accia,** f. peg. || **-aio,** m. Ammasso di cose sudice, di spazzatura. | Luogo da troiate. || **-ano,** ag. I°. Di cavallo che ha lunghe orecchie, e che le muove spesso; Calabrese. | II°. *TROJĀNUS. Della città di Troia nella Frigia, Di Ilio. | *guerra* —, cantata nell'Iliade. || †**-ante,** ag. Guitto, Sudicio, Lordo. || **-ata,** f., plb. Cosa o atto sudicio. Porcheria. | Lavoro mal fatto. | †Compagnia di ribaldi che si menavano dietro i signori di contado. || **-eria,** f. Troiata. || **-etta,** f. dm. Scrofetta. || **-etto,** m. dm. Bottino; Tinozza. || **-ettuola,** f. dm. di troietta. || **-o,** m., dlt. Maiale, Porco. || **-oncella,** f. dm. Troietta. || **-one,** m. acc. | Introgolone. | Uomo sudicio. || **-ume,** m. Sudiciumi.

troika, f. Carrozza speciale russa.

trölle, m. *ingl. TROLLEY. ✿ Rotella che fissata ad un'asta sui carrozzoni elettrici, striscia sui fili e trasmette la corrente.

trómb a, f. *atd. TRUMBA? Strumento a fiato di lamina d'ottone, ridotta a un tubo conico, il cui corpo, con l'interna canna dell'aria, va dal bocchino gradatamente ingrossandosi e termina in ampia campana; può essere dritta e lunga, come la tuba degli antichi, e quella degli angeli, e ne fecero uso frequente in marce e sim. Bach, Händel, Mozart, Beethoven, Verdi, ecc.; o a ritorte. | *a squillo,* con 1 o 2 ritorte fisse, a lati paralleli: dà solo alcuni suoni della scala; *a chiavi,* con più ritorte, e fori da aprirsi e chiudersi con altrettante chiavi. | *cromatica,* a pistoni, con tasti. | *a cilindri, a macchina,* in cui l'allungamento o l'accorciamento della canna dell'aria è prodotto da interposte rotelle, mosse da tasti. | *d'argento.* | *dar fiato alle* —. | *tornare con le — nel sacco.* | *squillo di* —. | *marina,* Lunga cassa esagonale, aperta alla parte inferiore si restringe nella superiore e termina in un lungo manico; ha una sola corda di budella; un piede del cavalletto non tocca la cassa; e quando la corda vibra, si producono rapidi urti del piede del cavalletto su di una lastra di avorio, che modificano il suono dello strumento da farlo assomigliare ad una tromba. | Registro dell'organo a linguetta che imita il suono della tromba. | (m. pl. -*i*). Soldato che suona la tromba. | Cornetto acustico. | Conchiglia di tritone. | s. Banditore. | Asta pubblica. | *vendere alla* —. | Ciarlone. | (gergo), Spia. | Voce, grido divulgatore. | *della fama.* | *del giudizio finale, della condanna,* Segnale. | ✿ Macchina per estrarre o per comprimere l'acqua, mediante il moto di va e vieni impresso allo stantuffo; Pompa. | *aspirante, premente.* | *a vento,* nelle magone, Macchina soffiante, dalla cui parte superiore si precipita un canale di acqua. | *da vino,* Tubo di latta arcuato che s'introduce nei fiaschi quando si travasano. | Condotto, Tubo. | *falloppiane,* Condotti che hanno origine dalle parti superiori e laterali del fondo dell'utero, e per i quali scendono gli ovuli. | v. **eustachio.** | Apertura che viene allargandosi a mano a mano che si allontana dalla base; Strombo. | *dello stivale,* Parte superiore più larga, verso il ginocchio. | *della scala,* Vuoto dell'edificio nel quale è collocata la scala; Pozzo. | *gettarsi nella — della scala.* | Apertura di feritoie cannoniere, a guisa di canna, che si allarga verso la campagna. | Cerbottana piena di fuochi artificiati. | Meteora acquosa formata da colonne di acqua in forma di spirale e conica, colla base in alto e il vertice abbasso, che si sollevano tra il mare e le nubi; reca gravi danni ai navigli. | Ordigno di canne e stantuffi che servono al giuoco della forza motrice. | *ad aria,* per vuotare il condensatore; *alimentaria,* che porta l'acqua alle caldaie; *dell'estrazione,* per cavar dalla caldaia l'acqua satura di sale; *motrice,* Cilindro motore. | *rimaner nella* —, Far fiasco, Non riuscire. | Carta nel giuoco delle minchiate in cui è raffigurata la Fama con la tromba. || **-aio,** m. Artefice che fa le canne per condotti e altre parti delle trombe idrauliche, le docce per i tetti, e sim.; Stagnaio, Docciaio. || **-amarina,** f. Portavoce. || **-are,** nt. Sonar la tromba. | †*a stormo.* | Bocciare. | †Vendere all'asta. | †Pompare. | *vino,* Travasare. || **-ata,** f. Sonata di tromba. Strombettata. | Colpo di tromba. Quantità d'acqua sollevata da una tromba. || †**-ato,** pt., ag. | *rimaner* —, Avere scacco, rifiuto. || †**-atore,** m. **-atrice,** f. †Trombettiere. | †Giocoliere, Cerretano. || **-atura,** f. Operazione del trombare il vino. | Bocciatura. || †**-eggiare,** nt. Risonare a guisa di tromba. || **-etta,** f. dm. | m. Chi dà i segnali a suon di tromba, Trombettiere. | ♤ *pesce* —, di corpo corto, alto, stretto, 2 pinne dorsali molto all'indietro, argentino sui fianchi e sul ventre, rossigno sulla schiena, ornato di uno spuntoncino (*centriscus scolòpax*). | pl. Sorta di pasta da minestra. || **-ettare,** a., nt. Strombettare. || **-ettata,** f. Strombettata, Strombazzata. || **-ettato,** pt., ag. Strombettato, Divulgato. | Venduto alla tromba. || **-ettatore,** m. **-atrice,** f. Trombettiere. || **-ettiere,** ag., m. Sonatore di tromba. || **-ettina,** f. vez. spec. di balocco. || †**-ettino,** m. Trombettiere. | vez. Piccola tromba. || **-etto,** m. Trombetta, Sonatore di tromba. | †Banditore. | Trombetta. || **-iere,** m. Chi lavora alle trombe idrauliche. || **-ini,** m. pl. Paste fritte di farina e miele. | *e ciambelloni.* || **-o,** m. Tumore prodotto dallo stravasamento del sangue sotto la pelle, com. in seguito a cavate di sangue, spec. al collo. || **-onata,** f. Sparo di trombone. | Fanfaronata. || **-oncino,** m. Antico registro a lingua. | Trombone. || **-one,** m. acc. Grande tromba, di tre specie: contralto (*mi bemolle*); tenore (*si bemolle*); e basso (in *fa*). | *a cilindri,* contralto, con 3 o 4 cilindri. | *Verdi,* che dà i suoni di un'8ª sotto a quelli del trombone tenore. | *a tiro, duttile,* †*amovibile, snodato,* di grandi proporzioni e di suono grave: l'estensione è dal *mi* sotto il rigo in chiave di basso al *si* bemolle sopra il rigo in chiave di tenore. | Sonatore di trombone. | *parere un* —, nel soffiarsi il naso. | Amarillidacea con un gran fiore solitario giallo a lunga corolla tubolosa col margine a campana increspato; inselvatichito qua e là anche nella forma a fiore stradoppio (*aiax pseudonarcissus*). | †Schioppo di canna corta e di bocca larga che si carica con pallinacci e ferraglia: si usa nelle guerre sotterranee, nei corridoi delle mine, dai marinai all'arrembaggio; era anche arma brigantesca. | pl. Grossi stivali a tromba da corrieri, postiglioni. | ven. Fanfarone.

Tromba di automobile.

Trombetta.

Trombone.

trombòsi, f. *θρόμβος grumo. Coagulazione del sangue nelle cavità cardiache o nei vasi, avvenuta durante la vita.

†**tromento,** m. Tormento.

tròna, m. Minerale che si trova insieme col natron a Fezzan (Tripoli); forma strati superficiali assai estesi.

+tron are, nt. (*tròna*). Tuonare. Tonare. || **-ata,** f. Rumore di cannoni, armi da fuoco, quando si sparano. | schr. Spacconata, Fanfaronata. | Richiesta esagerata di prezzo.

tronc are, +trun-, a. (*trónco*). *TRUNCARE. Rompere staccando con forza, Mozzare, Recidere. | *ramo.* | *la testa.* | *lo stame della vita.* | *le ali, le gambe, le braccia.* Privare dei mezzi di muoversi, progredire, operare. | +Uccidere. | *parola,* Sopprimere vocale o sillaba finale. | Mutilare. | *un passo di autore.* | Interrompere, Rompere. | *discorso.* | *amicizia.* | *a mezzo,* nel bel mezzo. | *la disputa.* | rfl. Straziarsi, Dilaniarsi a vicenda. | *coi denti.* || **-abile,** ag. Da potersi troncare. || **-amento,** m. Modo e atto del troncare. | Perdita di un suono vocalico o di una sillaba in fine delle parole, spec. nel corpo della frase: Apocope. | *il frequente — dell'e finale dell'infinito.* | *raro il — dell'i: condizionato quello dell'o: impossibile dell'a.* || **+-atamente,** In modo tronco, mutilo. || **-ativo,** ag. Che serve a troncare. | Che si rompe facilmente. || **-ato,** pt., ag. Mozzo, Reciso, Amputato. | Imperfetto, Non finito. | Tronco. | *voci, parole —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tronca. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del troncare. | Troncamento. || **-hesino,** m. neol. Tronchetto. || **-hetto,** m. | pl. Mezzi stivali. | Sorta di tanaglie per troncare il filo metallico. || **-hevole,** ag. Capace di troncamento. || **+-ico, -icone,** m., dlt. Tronco.

Tronchetto.

trónc o, ag. *TRUNCUS. Mozzo, Troncato, Reciso, Amputato. | *testa. chioma —.* | Interrotto. | *discorso —.* | *voce —.* | *gambe —,* rotte dalla stanchezza. | *braccia —,* impedite. | Tolto. Impedito. | *parola —,* mancante di vocale o sillaba in fine, dopo l'accento. | *com. la parola accentata in ultimo è —:* | *verso —,* che finisce con parola tronca con l'accento sull'ultima. | *lasciare in —,* a mezzo, imperfetto, incompiuto. Lasciare senza aggiungere altro o saiutare. | *lavori rimasti in —,* interrotti e non ripresi piú. | *romper di —,* nettamente, recisamente. | m. Fusto eretto, legnoso, ramoso proprio degli alberi. | *di abete.* | Stirpe, Progenie. | Tratto piú o meno lungo di strada. | *ferroviario.* | di fiume, Ramo. | Statua mancante di braccia e di gambe; Torso. | Regione del corpo umano fra il capo e gli arti inferiori: si distingue in torace e addome. | Uomo tozzo e stupido. || *del piedistallo.* Parte maggiore, fra il basamento e la cimasa. | Figura mozza. | *di piramide.* | pl. Mezzi stivali. | *della coda,* Troncone. | pl. Alberi maggiori allorché rimangono soli dopo avere perduti, sghindati quelli delle gabbie e degli alberetti. || **-amente,** Con troncamento, In modo tronco. | *rispondere —.* || **-one,** m. Parte del tronco mozzo, scapezzato che rimane fissa al suo luogo. | *di faggio.* | *colonna a —,* spezzata. | Corpo scemo del capo. | Moncherino. | Pezzo dell'asta di lancia, bandiera e sim. | *di piramide.* | Parte superiore ossea e carnosa della coda. | Di fringuello che non finisce il verso. || **-oncello,** m. dm.

troneggiare, nt. (*-éggia*). Stare come in trono. | Aver l'aria di persona superiore. | *con la persona,* Dominare, di alta statura.

tronfi are, nt. (*trónfio*). *TRIUMPHARE. Stronfiare. || **-ezza,** f. Qualità di tronfio: Burbanza. || **-o,** ag. Gonfio per superbia, Borioso, Pieno di sé. | *aria —.* | *e pettoruto.* | *galli, piccioni —,* grassi, ben nutriti. || **-one,** m. Chi sta e va tronfio.

1° **+tròn o,** m. (+f. pl. *trònora*). *TONĬTRUS. Tuono, Folgore. || **-iera,** f. Feritoia di artiglieria. || **-ito,** m. (*trònito*). *TONITRUS. Tuono.

2° **tròno,** m. *THRONUS θρόνος. Seggio con ricco padiglione, sopra uno o piú ordini di scalini, per sovrani e papi in funzioni solenni; Soglio. | *di Giove nell'Olimpo.* | *di Dio.* | *sala del —,* nella reggia. | *ascendere, salire al —,* Divenire re, imperatore, papa. | *di abati mitrati, vescovi.* | *sedere in —.* | Regno, Corona. | *erede del —.* | *splendore del —.* | *prostrarsi al —.* | *deporre ai piedi del —.* | *il — e l'altare,* L'autorità del re e quella della chiesa. | *i nemici del —.* | pl. Terzo ordine di angeli, del 1° ternario, preposti al cielo di Venere.

tropèolo, m. *TROPÆUM trofeo. Cappuccina, Nasturzio indiano.

tròpic o, m. (pl. *-ci*). *τροπικός TROPĬCUS di mutazione. Ciascuno dei punti, 2 equinoziali e 2 solstiziali, nel quale passando il sole (in apparenza), si muta la stagione. | Ciascuno dei 2 punti solstiziali, che hanno la massima distanza dall'equatore, e pei quali passano due cerchi minori paralleli ad esso, e l'uno segna il solstizio boreale (*del Cancro,* +*estivale*), l'altro l'australe (*del Capricorno,* +*iemale*). || **-ale,** ag. Del tropico, Che si trova fra i tropici. | *clima, vento —,* caldissimo. | *piante —,* delle regioni tra un tropico e l'altro.

tròp o, m. *τρόπος TROPUS mutazione, modo. Mutamento di parola o frase dal significato proprio ad altro non proprio; Traslato. | Tono, nota che era base del sistema massimo nelle sue trasposizioni (nella musica greca). Modo (per la medioevale). Formola melodica che non sempre percorre l'intera ottava. || **-ario,** m. Tropo ornato. || **-ismo,** m. Movimento di orientazione mediante curvature (cfr. tattismo). || **-ologia,** f. *τροπολογία. Discorso allegorico con significato morale, spec. nella Bibbia. || **-ologicamente,** In maniera tropologica, morale. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Di tropologia. | *senso —,* morale, figurato nella Bibbia.

tròppo, ag., av. *vl. TROPPUS (di origine germanica), gregge. Molto, In grande quantità. | *caldo, gente.* | *il — ardire.* | *tardi, presto.* | *piú.* Molto piú. | *bene, bello.* | *vero.* | *aversela — a male.* | *Non —!* Poco. | *pur —,* Molto; Sí, disgraziatamente. | *pur — è vero.* | *ci vuol — arte, ingegno.* | *giusto!* | Soverchio, Piú del bisognevole o dovuto, Eccessivo. | *per me è —.* | *carne al fuoco.* | *empire — il bicchiere.* | *chieder —.* | *anche —!* | *roba!* | *è — buono,* di persona che tollera, cede. | *esser di —.* | *poco, piccolo: grande: cattivo: cotto.* | *ne vuol —.* | *parlar —.* | *questo è —!* escl. d'impazienza e sdegno. | *è — superiore per credere a bassezze, lusinghe.* | v. grazia. | Abbastanza. | *averne —.* | m. Eccesso, Soverchio. | pvb. *Il — stroppia. Ogni — si versa.* | pl. *Confidare i suoi secreti a troppi.* | *Lo sanno troppi.* | *I —,* Titolo di una commedia dell'Alfieri.

+tròsci a, f. *long. TRAUSAN cader giú. Pozzanghera. | Buca quadra scavata in terra, profonda circa un metro nella quale si mettono in bagno i cuoi. || **+-ello,** m. (*troscello*). Spolvero, della farina.

tròt a, f. *TRUCTA. Pesce d'acqua dolce e limpida di rapido corso, ha grandezza talora sino a 70 cmt., con squame piccole circolari, colore variabile, pinne pettorali corte larghe rotonde, capo grosso e muso ottuso; carne molto pregiata; Trutta (*salmo trutta fario*). | *salmonata, sermonata,* con piccole macchioline rosse sulla pelle; è piú squisita. || **+-are,** ag. Cucinare un pesce alla maniera delle trote. || **+-ato,** pt., **ag.** | *zucche —.* || **-ino,** ag., m. Di pelame grigio del cavallo, su cui si scorgono macchiette rosse.

Trota.

trott are, nt. (*tròtto*). *germ. TROTTON correre. Andar di trotto. | *e galoppare.* | pvb. *A buon cavallo non occorre dirgli trotta.* | *far — il cavallo,* Mandarlo di trotto. | Camminar di passo veloce, in fretta. | *stanco di —.* | pvb. *Chi può andar di passo per l'asciutto, non trotti per il fango.* | *La necessità fa — la vecchia.* | a. +Far trottare. || **-abile,** ag. Di strada dove i cavalli possano andare al trotto. || **-apiano,** m. Persona che va lenta. || **-ata,** f. Atto del trottare in una volta. | *fare una —,* a cavallo, in calesse. | *a piedi.* || **-atina,** f. vez. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che trotta, Valente nel trotto. | *cavalla —.* || **-er,** m., ingl. (: trottatore). Campo per le corse al trotto. || **-erellare,** nt. Andare a piccoli passi, svelti. || **-erello,** m. dm. di trotto. || **-o,** m. Andatura svelta, affrettata del cavallo, tra il passo comune e il galoppo. | *duro; sciolto, risoluto, unito.* | *piccoli —.* | *mezzo —.* | *mettere al —,* Far trottare. | *serrato, chiuso,* a passi corti e raccolti. | pvb. *Il — dell'asino dura poco.* | v. ambiadura. | *all'inglese,* se il cavaliere si solleva e abbassa sulla

sella seguendo il movimento del cavallo. | *corse al* —, con sedioli. | Camminata. | *camminare più che di* —. | *di — o di rimbalzo*, In un modo o nell'altro. || **-oir**, m., fr. (pr. *trottuàr*). Marciapiede. | Viale per cavalcate lungo un giardino pubblico. || **-one**, m. acc.

tròttol a, f. *TROCHUS × TROTTARE. Balocco di legno conico con punta di ferro, intorno al quale si avvolge strettamente uno spago, e tenendone il capo in mano si scaglia ritirando a sè lo spago, perchè a terra giri velocemente sulla punta (nap. *strùmmele*, pugl. *curlo*; cfr. paleo). | *girare, frullare come una* —. | Troco. | schr. Bambina svelta. || **-are**, nt. Girare, come una trottola. | fior. *Trottolin che trottolava. Senza gambe e pur andava; Senza culo e pur sedeva; Come diamine faceva?* (= gomitolo). || **-ino**, m. vez. (f. *-a*). Bambino vispo. || **-one**, m. acc. Paleo.

trov are, a., nt. (*tròvo*, +*truova*). *TURBARE, nel sign. [supposto] di pescare? Pervenire o riuscire a incontrare, vedere, ottenere, conoscere, scoprire, cogliere, immaginare. | *Dopo aver molto cercato.* | pvb. *Chi cerca trova.* | *a casa, al circolo, al caffè.* | *la via, il modo.* | *Finalmente ti trovo!* | *solo, con altri.* | *per terra.* | *nel baule.* | *dove non si sarebbe pensato.* | *Non trovo più gli occhiali!* | *Andare a — dove sta.* | *la porta, la scala.* | *la forma per la sua scarpa; pane pei suoi denti.* | *marito.* | *un posto.* | *andare a* —, Andare a far visita; Tornare allo stesso negozio per acquisti. | Raggiungere, Arrivare. | *il nemico.* | Cogliere; Colpire. | *sullo scudo.* | *con un buon bastone.* | *la palla dell'avversario.* | Sorprendere. | *in amoroso colloquio.* | *in un bosco.* | *sul fatto.* | Riconoscere esaminando. | *la polmonite.* | *miglioria, peggioramento.* | *errato, ben fatto.* | *freddo, gelato.* | *bello, brutto*, Giudicare. | *Trovo che ha fatto bene.* | Sperimentare. | *buono, adatto.* | *saporito, eccellente.* | *superbo, scortese, affabile.* | *Veder come li trova*, in quali condizioni di spirito, con quali intenzioni sieno. | Accorgersi, Vedere. | *di aver vinto, perduto.* | *Non — colpa in alcuno.* | *che si va in malora.* | Imbattersi. | *per caso.* | *bestie feroci.* | *un selvaggio.* | *un benefattore.* | *scritto.* | *disgrazie, molestie.* | Ottenere. | *pietà, perdono.* | *giovamento.* | *tornaconto.* | *buona accoglienza.* | *un buon prezzo.* | *per poche lire.* | *la morte.* | Avere. | *posa, riposo, pace.* | pvb. *La buona mercanzia, trova presto ricapito.* | Scoprire. | *rimedio.* | Escogitare. | *ragioni, scusa, pretesto.* | Inventare. | *la bussola.* | *melodie.* | *telegrafo senza fili.* | *il vetro.* | +Poetare, Comporre. | *canzone, sonetto.* | *Sonar, cantar, — e cavalcare.* | +Istituire. | *il battesimo.* | rfl. Aver presso di sè. | *poche lire in dosso.* | Essere, Stare. | *male, bene, in buone condizioni.* | *presente.* | *ammalato.* | *Dove, come si trova?* | *dei consiglieri.* | *in pericolo.* | *in gambe.* | *con alcuno, insieme.* | *in difetto.* | Arrivare, Capitare. | *a Napoli senz'accorgersi.* | Esser posto, situato. | *a settentrione, levante.* | *nell'interno dell'Africa.* || **-abile**, ag. Che si può trovare. || **-adore**, m. *pro. TROBADÓR. Poeta, rimatore della Provenza, nei sec. 12° e 13°; componeva la poesia e la musica per accompagnarla; spesso anche la cantava; Giullare che compone poesia e musica. | *la poesia dei* —, di canzoni, serventesi, tenzoni, partimenti, pastorelle, albe, compianti, danze, novelle, epistole, ecc.; si sparse in tutta Europa, e suscitò imitatori e svegliò energie e ispirò; nel sec. 14° era già decaduta; poesia di corte, per pubblico colto e raffinato; e si comunicava con la recitazione, non con lo scritto. || **-adòrico**, ag. (pl. *-ci*). Dei trovadori. | *poesia* —. || +**-agione**, m. Scoprimento di delitto. || **-amento**, m. Modo e atto del trovare. | Invenzione. | Ritrovamento. || **-ante**, ps., ag. Che trova. | m. Masso erratico che si trova spesso in pianura. || **-aròbe**, m. Persona di una compagnia teatrale addetta a provvedere ciascun giorno le robe e sim. che occorrono per la rappresentazione. || **-ata**, f. Atto del trovare in una volta. Ripiego, Invenzione, Pensata, Scoperta. | *bella* —! | *originale.* | Scoperta di delitto. || **-atello**, m. Bambino abbandonato dai genitori e lasciato esposto all'altrui pietà; Esposito; Proietto. || **-atino**, m. vez. di trovato. || **-ato**, pt., ag. Incontrato; Raggiunto; Scoperto; Sperimentato. | pvb. *Cosa — non è rubata.* | *per terra*, Guadagno insperato. | *è tutto* —. | *ben* —! escl. di saluto. | *gli venne* —, Incontrò, Si imbattè. | Composto. | m. Invenzione. | Finzione, Pretesto, Inganno. || **-atore, -adore**, m. **-atrice**, f. Che trova. | Inventore. | +*di guerra*, Suscitatore. | *di calunnie*, Macchinatore. | Trovadore. | Opera di Gius. Verdi, su libretto di Salv. Cammarana (Roma, Apollo, 19. 1. 1853). | schr. Raccoglitore di cicche per le strade: a Napoli gira di notte con una lanterna; a Venezia sta sempre sotto i portici della Piazza. || **-èro, -iero**, m. *afr. TROUVERE. Rimatore, poeta della lingua francese antica, autore e recitatore di poemi, poemetti, drammi, conti, canzoni, e di una svariatissima serie di componimenti; tale era l'autore della *Chanson de Roland*, circa il tempo della prima crociata. || **-o**, pt. sinc., fior. Trovato.

tròzz a, f. *sp. TROZA corda. Collare di più giri di corda con pallottole infilate, che tiene antenna e pennone aderente all'albero senza impedire i movimenti di manovra. | *anchini, pallottole* o *bertocci, scolette della* —. | *a catena, ad anello, a maschio.* | Mezzo collare che si attacca al bicorno, al picco e alla randa per tenerli all'albero senza impedirne i movimenti. || +**-o**, m. *sp. TROZO pezzo. Quantità, Moltitudine di gente armata.

+**truante**, ag. *pro. TRUAN. Brigantesco, Ribaldo.

trucc are, a., nt. *fr. TRUQUER. Ingannare, Mettere in mezzo. | *nelle compre e vendite.* | Travestire, per ingannare. | Dare una spinta; Levar via con la sua palla quella dell'avversario dal luogo dov'era. | rfl. *degli attori*, Imbellettarsi, Dipingersi il volto per la scena. | Pigliare un'altra apparenza, Trasformarsi per ingannare; Camuffarsi. || **-ato**, pt., ag. Trasformato nell'aspetto e nel fare, per ingannare. || **-atissimo**, sup. || **-atura**, f. Operazione ed effetto del truccare. | Abbigliamento di attori adattato alla parte da recitare. || **-hiare**, a. Truccare, spingere, cacciar via la palla. | Fregare le zampe davanti l'una con l'altra. || +**-iamento**, m. Modo e atto del trucciare; Sfregamento. || +**-iare**, a. Truccare. | Raschiare. | rfl. Venire in attrito. Crucciarsi. | fior. *Trucci*, escl. per incitare il cavallo. | *Trucci, trucci*, Corrucciato. || **-o**, m. Sorta di giuoco, sim. a quello delle bocce, che si fa con palline di avorio poste sopra una tavola con coperta di panno. | Raffazzonamento, per ingannare. | *fare un buon* —, colpo, di guadagno. | Frode, Malizia. | *scoprire il* —. || **-one**, m. (f. *-a*). Treccone. | plb. Mezzano di matrimoni. | Imbroglione, e sim.

truc e, ag. *TRUX -CIS. Minaccioso nel volto, Fiero, Torvo, Crudele. | *tiranno.* || **-emente**, In maniera truce.

truci a, f., ag. STRUGGERE? Miseria di vestito logoro, rotto. || **-ante**, ag. Lacero nel vestito. | *cappello* —.

trucid are, a. *TRUCĪDARE Uccidere crudelmente, Tagliare a pezzi. || **-ato**, pt., ag. | *martire* —. | *vittime* —. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che trucida.

truci o, ag. TRUCIA. Misero, Logoro. || **-olare**, a. Ridurre in trucioli. | dlt. Tosare. | *il cane.* || **-olato**, pt., ag. || **-olo**, m. (*trùciolo*). Sottile e lunga falda come nastro che la pialla porta via ad ogni colpo dal legno; Riccio. | *a spirale, crespi, irregolari.* | *scatola di* —, di legno sottile come truciolo. || **-oletto**, m. dm. || **-olino**, m. vez. Bambino.

trucolènt o, trucu-, -e, ag. *TRUCULENTUS. Truce, Terribile, Torvo. | *aspetto* —. | *ira* —. | di mare, Burrascoso. || **-issimo**, sup.

truff a, f. *osco TUFER gonfiezza, tumore. Inganno, Frode, Estorsione di denaro preparato con inganno e raggiro alla buona fede. | *condannato per* —. | *all'americana*, preparata con l'ottenere la fiducia di un ingenuo fingendo di affidargli dei valori, che si trovano poi essere cartaccia o gioielli falsi. | *alla spagnuola*, Estorsione di denaro facendo credere di dissotterrare un tesoro. | +Chiacchiera, Fandonia. | *buffa e — e falso giuoco.* || **-aldino**, m. Personaggio ridicolo, sciocco, dell'antica commedia italiana. | Imbroglione. || +**-ardo**, ag. Truffatore. || **-are**, nt., Fare una truffa, Giuntare, Sottrarre con frode, roba o danari; Scroccare. | *la*

paga. | +rfl. Farsi beffe. || **+-ativo,** ag. Atto a truffare || **-ato,** pt., ag. | *negoziante —.* | *contadino —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Uso a commetter truffe. | *ladro e —.* | Venditore di cose falsificate. || **-eria,** f. Inganno, Imbroglio. | Frode, Truffa. || **+-ia,** f. schr. Paese dove si truffa (Boccaccio, *Dec.* VI 10). || **+-iere,** m. Truffardo, Truffatore. || **-one,** m. Truffatore.

trufolare, a., rfl. (*trùfola*). Intrufolare.

+trugiolare, v. truciolare.

+truglio, ag. intruglio. Furbo, Astuto.

trull a, f. *trulla. Tazza, Boccale. | Cazzuola. || **+-aggine,** f. Grullaggine, Sciocchezza. || **+-are,** nt. Spetezzare. || **-eria,** f. Trullaggine. || **+-o,** m. *θρύλλος rumore. Scorreggia. | v. trullo. | ag. Grullo, Citrullo.

trullo, m. *biz. τρούλλος (l. *trulla*), cupola. Sorta di abitazione di forma rotonda e tetto conico, nella penisola salentina.

+trunco, v. tronco.

+truogo, trùogolo, v. trogolo.

+truono, m. Tuono (cfr. 1° trono).

trupp a, f. *vl. troppus [di origine germanica], gregge. Esercito, Milizie di uno stato. | *regolare.* | *intervento della —.* | *uomini di —,* opp. a ufficiali. | *graduato di —,* caporale, sottufficiale. | *scelta,* Reparti che hanno speciali incarichi e attitudini. | *mercenarie.* | *di rincalzo,* che giunge sulla linea del fuoco durante l'azione. | Moltitudine, Frotta di persone. | *di vagabondi, lavoratori.* | Soldatesca. | *in, a —.* A frotta, Insieme. | *barche a —.* | *di lupi.* || **+-ello,** m. Drappello.

truşiana, f. Drusiana (nome proprio). Donna sudicia e sciatta.

trust, m., ingl. (: protezione, garanzia). Lega di grandi industriali per avere il monopolio di un commercio, Cartello. | *bancario.*

+trutilare, nt. Zirlare dei tordi.

trutina, f. *trutĭna. Staffa formata da due spranghette di ferro parallele che prendono in mezzo l'ago della bilancia, e nei cui occhi è sostenuto il perno. | *testa della —.* Parte superiore cui è annesso l'anello o campanello. | *della stadera,* più corta o robusta.

tse tse, v. zezè.

tu, pr. nom. di 2ª pers. (+con paragoge *tue*). *tu. Appellativo della persona a cui si parla (v. ti, te, voi). | *Tu lo dici* (Matteo, 27). | enf. e intr. si pospone: *Lo dici tu: Sei tu! Sai tu? Credi tu?* | rip., enf. *Tu lo dici tu.* | +sfs. *Vedestú, Fostú?* | *da — a —,* Fra te e te, Da solo. | *amico di —,* a cui si dà del tu. | *dare del —,* Usare il pr. tu parlando, per famigliarità, affetto. | *non si può dare del tu a un estraneo senza che se l'abbia a male.* | *parlare col —.* | *stare a — per —,* Ribattere parola per parola, Contrastare, Contendere con accanimento, senza riguardo. | *Tu quoque, Brute, fili mi!* parole di Giulio Cesare quando vide Bruto tra i suoi feritori.

tuba, f. *tuba. Tromba, lunga e senza ritorte; usata nella milizia e in processioni e spettacoli. | *le angeliche —.* Le trombe degli angeli. | Canto epico. | *di Virgilio, Omero.* | *di basso,* Strumento dai suoni gravi e poderosi che serve di base agli strumenti metallici in sostituzione dell'oficleide e del bombardone. | Trombe di Falloppio. | *acustica,* Cornetto acustico. | schr. Cappello a cilindro, Staio.

tub are, nt., onm. Mandar la voce, di piccioni, tortore, gufi. | *Tubi tubi!* voce per chiamare i piccioni. | Far l'amore, mormorando come colombi. || **-atore,** m. Trombetta, banditore del Comune, in Ancona. || **-atura,** v. sotto tubo.

tubèrcol o, m. *tubercŭlum Tumoretto, Bitorzolo, Bernoccolo. | pl. Piccoli ascessi sferici che si formano nei visceri. | Piccola protuberanza, sporgenza. | *del cranio.* | pl. Galle sulle radici delle leguminose prodotte dal *bacillo radicicŏla,* per cui queste piante mostrano capacità di accumulare azoto. || **-are,** ag. Di tubercolo. | *tisi —,* Tubercolosi. | *malattia, affezione —.* || **-etto,** m. dm. Glandoletta, Piccola callosità. || **-òşi,** f. Malattia infettiva prodotta da un bacillo, scoperto il 1882 da Koch, nella quale si trovano sempre tubercoli come granelli di miglio. | *delle ossa, delle glandole linfatiche, della pelle, intestinale.* | *dei polmoni,* contagiosa: i bacilli infiltratisi nelle ramificazioni bronchiali vi provocano la formazione dei tubercoli, che disciolti in pus, distruggono i tessuti polmonari e impediscono il funzionamento della traspirazione; Tisi. || **-oso,** ag., m. Pieno di tubercoli. | Ammalato di tubercolosi; Tisico. || **-òtico,** ag., m. (pl. *-ci*). Affetto da tubercolosi. || **-uto,** ag. Sparso di tubercoli.

+tùber o, m. **+-a,** f. *tuber -ĕris tumore, gonfiatura, callo prominente. Parte di rizoma molto ingrossata e fatta carnosa, con o senza squame sviluppate. | Tartufo. || **-acee,** f. pl. Tartufi. || **-etto,** m. dm. Tubercolo. || **+-one,** m. Sorta di pescecane. || **-osa,** f. Amarillidacea messicana, acclimata nelle Indie orientali, alta 1 mt. con rizoma bulboso, fiori bianchi o rossicci, molto odorosi e sonniferi, in grappoli, ornamentale, e coltivata per profumeria (*polianthus tuberōsa*). || **-osità, +-ate, -ade,** f. Qualità di tuberoso. | Tumore, Tubero. || **-oso,** ag. *tuberōsus. Pieno di tuberi, bernoccoli, bitorzoli. | Tuberosa. | *giacinto —.*

tub o, m. *tubus doccione, cannone. Cilindro vuoto e aperto in tutta la lunghezza dell'asse. | *di piombo, latta, vetro, gomma.* | *graduato.* | *del gas.* | *del mercurio.* | *capillare.* | *della stufa.* | *della pompa idraulica.* | *di tela.* | *del lume a petrolio, a gas,* Scartoccio. | *con carbone acceso per riscaldare l'acqua nelle tinozze.* | *per la conduttura dell'acqua.* | *diametro, lunghezza del —.* | *di scarico.* | Organo a forma di tubo, Canale. | *intestinale; digestivo.* | *cribrosi,* con membranacee rivestite da placche traforate da finissimi canali. | *pollinico,* del seme. | *di lancio,* Condotto metallico che nelle navi serve a lanciare il siluro per impulso di aria compressa. || **-atura,** f. Sistema dei condotti o tubi per condurre l'acqua, il gas e sim. || **-ettino,** m. vez. di tubetto. || **-etto,** m. dm. Tubo sottile, come un bastoncello, o piuolo. | Cilindretto di metallo pei colori. || **-ino,** m. vez. Cappello duro, come una mezza tuba, o a cupolino. || **-olare, -ulare,** ag. Che ha forma di tubo. | Provvisto di tubi, Tubolato. | *caldaia —.* || **-oletto,** m. dm. || **-olo, +-ulo,** m. dm. (*tùbolo*). *tubŭlus. Canaletto, Condotto. | Specie di gola che si aggiunge o da un lato di certi palloni di vetro, o sul colmo delle storte. || **-ulato,** ag. Fornito di tuboli. | *bottiglie, storte —.* || **-ulatura,** f. Forma di vaso tubulato. | Sistema di tubi di acquedotti. | *impianto della —.*

Tubo di Pitot.

tucano, m. *sp. tucan. Genere dei rampicanti dal becco grossissimo coi margini dentellati, piumaggio nero, con colori vivaci sul petto e sulla gola; del Brasile; sono specie il pteroglosso, il toco. | Costellazione dell'emisfero australe.

tucul, m. Capanna abissina.

tuèllo, m. Parte dell'unghia del cavallo, avvolta dallo zoccolo, formata di cartilagini, legamenti, tendini ed ossa; Piccolo piede, Vivo del piede.

tufaceo, v. sotto tufo.

tuf are, nt. *τῦφος fumo. Esser caldo, fumicoso. | rfl. Stare al caldo del letto. || **-ato,** pt., ag. Basso, caldo e fumicoso. | *camere —.* | *aria —.*

tuff, onm. di rumore, di urto, spinta, tuffo, caduta. | *il — taff del motore.*

tuff are, a. *atd. toufan. Immergere in acqua o sim per poco tempo. | *capo, braccia.* | *le pere.* | *il dito.* | Sommergere. | *nell'inferno.* | rfl. Immergersi. | *in mare.* | *del sole nelle onde,* Tramontare. | *nel sonno.* | *col capo nel letto.* | *nei vizi', piaceri.* || **-amento,** m. Modo e atto di tuffare, Immersione. || **-ata,** f. Atto del tuffare, in una volta. |

dare una —. | pl. Note del corno ottenute aggiungendo l'introduzione della mano nel padiglione allo scopo di rallentare il moto vibratorio dell'aria. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *panni — nella tinta.* | *candele* —, Lucignoli immersi ripetutamente nel sevo liquefatto. | Sommerso. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che tuffa. | Tuffetto. | Palombaro. | Prenditore che tuffa la forma nel tino della cartiera per farne i singoli fogli di carta. || **-atura,** f. Operazione del tuffare, tuffarsi. || **-etto,** m. Specie di svasso, Colimbo minore o piccolo, nero, con addome nericcio, testa fulva; Tuffolino, Tuffatore (*colymbus fluviatilis*). || **-ettone,** m. Tuffetto grosso, Tuffolone, Strolaga maggiore, Colimbo massimo (*colymbus glaciālis*). || **-o,** m. Atto del tuffare, Tuffata, Immersione in acqua, di colpo. | *dare un* —. | *dei remi.* | *del panno, della lana, nella tinta.* | *d'acqua,* Rovescio di pioggia. | *di sangue,* Specie di afflusso per improvvisa commozione. | *al cervello.* | Caduta; Tonfo; Rovina; Errore. | *dare un* —, Sbagliare. | *battere il* —, Perdere il credito. | *fare un gran* —, Andar giú, Fare un gran fiasco. | *dare un — nello scimunito,* Mostrarsi scimunito. || **-olino,** m. Tuffetto. || **-olo,** m. (*tùffolo*). Smergo, Svasso, Strolaga, Colimbo. | Scafandro. || **-olone,** m. Colimbo massimo.

tùffete: Tònfete, Tuf.

tuf o, m. *TOFUS. Pietra cavernosa e scabra che si risolve facilmente in arena. | *arena di* —. | *vulcanico,* clastica formata da materiali frammentarî' vulcanici, poco consistente, facile all'erosione; Tufo. | *calcareo,* Travertino. | pl. (com. *tofi*). Umori fermati e rassodati nelle articolazioni a guisa di tufo. || **-aceo,** ag. *TOFACĔUS. Che ha qualità di tufo. | *terreno* —. | *pietra* —. || **-igno,** ag. *TOFĪNUS. Che presenta le qualità del tufo. | *pietre* —. || **-oso,** ag. *TOFŌSUS. Che ha del tufo. | *terreno* —.

tuga, f. Cameretta di custodia, che si ricava nell'ultimo angolo della poppa o della prua nei piccoli bastimenti o palischermi. | Cameretta di legname o di tenda sul tavolato. | *di poppa, prua.*

tuguri o, m. *TUGURĬUM casa rustica di paglia, canne, giunchi, ecc., Capanna. Casa povera angusta, di campagnuoli. | Casa modesta. || **-etto,** m. dm. || **-uccio,** m. spr.

tuia, f. *THYIA θυία. Genere di conifere dell'America e del Giappone, con foglie squamose embriciate persistenti, disposte su 4 file, di diverse specie, ornamentali; Albero della vita.

tulip ano, m. *tc. TULIPENT turbante. Gigliacea con un bulbo a forma di uovo ricoperto di tuniche di color castagno, 3 a 4 foglie bislunghe glauche glabre e un fusto semplice con un solo fiore campanulato, eretto; il frutto è una capsula; originario dell'Oriente è coltivato in grandissime varietà (*tulipa gesneriāna*). | *i — d'Olanda.* | *giallo,* selvatico (*t. silvestris*). | Giovane galante e vanesio. | Campana da lampade, a forma del fiore di tulipano. | *Parte anteriore del pezzo di artiglieria a forma di tulipano. || **-ifero,** m., ag. Magnolia coltivata per la stranezza delle sue foglie trilobe con lobo terminale nettamente troncato (*liriodendron tulipifĕra*).

Tulipano.

tulle, m., fr. Stoffa a velo, finissima, di fili sottili di cotone o di seta, che formano una rete di maglie rotonde e poligonali; fabbricata originariamente a Tulle. | *bianco, nero.*

tulli ano, ag. m. *TULLIĀNUS. Dello stile e della maniera di Marco Tullio Cicerone; Ciceroniano. | *eloquenza* —. | *purità* —. | Imitatore o seguace di Tullio. || **-ata,** f. schr. Lungo discorso, come un'orazione di Cicerone.

***tulopante,** m. Turbante.

***tùmano,** m., sic. Tomolo.

***tumarca,** m. Capitano della turma, Turmarca.

tume fare, rfl. (fare). *TUMEFACĔRE. Divenir tumido, gonfio. | *della milza.* || **-fatto,** pt., ag. *TUMEFACTUS. Gonfiato, Tumido. | *ventre* —. || **-fazione,** f. Atto ed effetto del tumefare; Enfiagione con arrossimento, Gonfiezza. | *del fegato, della milza,* Ingrossamento.

tùmid o, ag. *TUMĬDUS. Gonfio, Enfiato; Grosso. | *labbra, mani* —. | *ventre* —, turgido. | Altero, Superbo. | Ampolloso. | *stile* —. || **-amente,** Gonfiamente. | *prolisso.* || ***-eggiare,** nt. Dar nel gonfio, ampolloso. || **-etto,** ag. Alquanto tumido. || **-ezza,** f. Qualità di tumido. Gonfiezza e tensione. | *di stile,* Ampollosità. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *TUMIDĬTAS -ĀTIS. Qualità di tumido. | *del ventre.*

tumol are, -o, v. tumulo, ecc.

tumór e, m. *TUMOR -ŌRIS. Gonfiezza per causa morbosa; Ascesso, Formazione isolata nei tessuti o immedesimata in essi. | *freddo.* | *infiammatorio.* | *molle, cedente.* | *apostemoso,* Postema. | *benigni,* senza nodi e metastasi, e che non cagionano deperimento dell'organismo, se non si associano fatti secondarî', e che una volta asportati non si riproducono. | *maligni,* che si diffondono e producono cachessia; Cancro, ecc. | *bianco,* di natura tubercolare, con gonfiezza dei tessuti e colore bianco della pelle (*t. albus*). | *Alterigia, Superbia. || **-etto,** m. dm. || ***-osità,** f. Tumidezza, Turgidezza. || ***-oso,** ag. Tumido.

tùmul o, tùmolo, m. *TUMŬLUS monticello, prominenza di terreno. Sepoltura (dove si soleva ammontare la terra scavata per la fossa). | *plebei.* | Catafalco, Cenotaffio per le esequie. | Massa di arena sim. a collinetta inclinata che si distende e si solleva dal piano, sulla riva del mare. || **-are,** a. *TUMŬLARE. Seppellire, Sotterrare. | *nella cappella di famiglia.* | ag. Di tumulo, Attinente a tumulo. | *pietra* —. || **-ato,** pt., ag. Sepolto. || **-azione,** f. Atto del mettere nella sepoltura; Seppellimento. || **-eto,** m. Luogo pieno di arena sollevata a tumuli sulla riva del mare.

tumult o, m. *TUMULTUS. Rumore e fracasso, Scompiglio, Confusione e agitazione. | *di assemblea, folla.* | *far* —. | Rivolta, Sommossa, Sollevazione. | *popolare.* | *dei Ciompi.* | Mescolanza e conflitto di cose diverse e contrarie. | *Diverse lingue, orribili favelle, Parole di dolore, accenti d'ira, Voci alte e fioche e suon di man con elle Facevano un* — (DANTE, *Inf.* 3). | Affollamento, Ressa, Calca. | Turbazione e agitazione d'animo. | *di affetti, passioni, desiderî'.* || **-uante,** ps., ag. Che fa tumulto. | *popolo* —. | *desiderî'* —. || **-uare,** nt. (*tumùltua*). *TUMULTŬARI. Far tumulto. Far rumori e agitarsi in folla. | *dello stomaco,* per indigestione. || **-uariamente,** Confusamente, In fretta e in disordine. || **-uario,** ag. *TUMULTUARĬUS. Fatto in fretta e senza ordine, Improvviso e confuso. | *assalto* —. | *provvedimenti, decisioni* —. | Di esercito raccolto in fretta e non bene addestrato. | Pieno di agitazione e confusione. | *seduta* —. || ***-uatamente,** Tumultuosamente. || **-uato,** ag. Tumultuoso. || **-uazione,** f. *TUMULTUATĬO -ŌNIS. Tumulto. || **-uosamente,** Con tumulto, In modo tumultuoso. || **-uoso,** ag. *TUMULTUŌSUS. Pieno di tumulto, In tumulto, Agitato e confuso. | *popolo* —. | *grida* —. | *assemblea* —. | *seduta* —. | Rumoroso. Pieno di fracasso. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

tundra, f. Steppa della Siberia, con piante acquatiche e palustri.

tùnfete, escl. Tónfete.

tungst ato, m. Sale dell'acido tungstico. | pl. Ordine di minerali di tungsteno. || **-èno,** m. *svedese TUNGSTENE pietra pesante. Metallo durissimo piuttosto raro, di un grigio cupo, si trova in natura allo stato di tungstato di ferro e di manganese (*wolframite*), o di calcio (*scheelite*). || **-ico,** ag. (*tùngstici*). Di acido, ossido, solfuro, cloruro, ecc., del tungsteno.

tùnic a, f. *TUNĬCA. Tonaca. | Camicia o veste inconsutile di Gesú, che si pretenda sia conservata a Treviri e anche ad Argenteuil. | Giubba che arriva fin presso al ginocchio. | Membrana sottile che copre e avvolge. | *dell'occhio, del cervello, dei vasi.* | *adnata.* | Membrana. || **-ato,** ag. *TUNICĀTUS. Vestito di tunica. | Di bulbo che è rivestito di piú membrane concentriche

e carnose, come la cipolla. || +**-ella,** f. dm. Tonacella. || **-hetta,** f. dm. || **-hina,** f. vez.

tunnel, m., ingl. Traforo per farvi passare una strada; Galleria.

tunst ato, -eno, -ico, v. tungst-.

tu o, pr. possessivo (pl. *tuoi,* +*tuo', tui;* f. *tue;* fior. pl. m. e f. *tua:* +*to,* spec. sfs.). *TUUS. Di te, Fatto da te, Appartenente a te. | *madre.* | *la — lettera.* | *la — parte.* | Posposto al s. ha valore enf., di legame piú affettuoso: *sono la madre —: è la creatura —.* | Col nome di parentela non prende l'art., se non per esprimere particolare affetto; così: *tuo padre, il — babbo.* | pr. *questo libro è il —,* quello tuo; *questo libro è —,* appartiene a te. | In sign. oggettivo e soggettivo: *il — amore,* che tu porti; che si porta a te. | *tutto —,* spec. in fine di lettera, innanzi alla firma, Che appartiene tutto a te. | ell. *la —,* lettera. | *dalla —,* Dalla parte tua. | *delle —!* azioni, cose. | m. Roba, Avere che appartiene a te (v. mio). | pl. Parenti tuoi, Persone che ti appartengono strettamente o dipendono da te. | *uno dei —.* || **-issimo,** sup. ints. Tutto tuo, Proprio tuo.

tuon o, m. *TONARE. ✿ Fenomeno acustico, strepito, fragore, rimbombo, che accompagna la scarica elettrica fra le nubi e la terra. | *lampi e —.* | *dopo il — la grandine.* | *la voce del —.* | *lontano, fioco.* | *terribile.* | *gridare coi —,* Far cosa vana. | *una voce di —,* fortissima. | +Fulmine. | *è caduto un — sul campanile.* | Forte strepito, Fragore. | *delle artiglierie.* | *di molte trombe.* | Tono. || **-are,** nt. Tonare.

tuorlo, m. *TORŬLUS cordoncino. Sostanza gialla granulosa albuminoide che serve alla nutrizione dell'embrione; Torlo; Vitello.

tupaia, f. ♣ Tana.

tuppé, m. *fr. TOUPET. Acconciatura dei capelli della fronte, tirati in su, e piegati con grazia all'indietro, Toppè. | Faccia tosta, Sfacciataggine.

tùppete, onm. del rumore di caduta, colpi, o sim.

tur are, a. *[OB]TŪRARE. Otturare, Chiudere orifizio di vaso o apertura, o rottura, inserendo tappo, Tappare. Chiudere un vuoto. | *buco, pertugio, fessura.* | *con calcina, gesso, terra, stoppa, cera.* | *le orecchie,* con bambagia. | *falla, focone.* | *col belletto le cicatrici del vaiuolo.* | pvb. *Chi non tura bucolin, tura bucone.* | *un buco,* Pagare un debito. | *la bocca del fiume,* con argine. | *la bocca,* Impedire di parlare, Far tacere. | rfl. *gli orecchi,* Non voler sentire. | *il naso,* per il cattivo odore. | *la bocca,* Imporsi di tacere. | +*il viso,* Nascondersi, Coprirsi. | *in casa,* Tapparsi. || **-a,** f. Ritegno che tura, impedisce lo scorrere di acque, o altro, Arginello. | ⚓ Macchina per risarcire i fondi del bastimento senza tirarlo a secco: si attacca al corpo di esso e le maestranze possono entrarvi pei loro lavori. || **-abuchi,** m. Persona a cui si ricorre, al bisogno per supplenza. | *fare da —.* || **-accio,** m. peg. di turo. | +Turacciolo. || **-accioletto,** m. dm. di turacciolo. | *di sughero.* || **-acciolino,** m. vez. || **-àcciolo,** m. Ciò che si adopera per turare orifizio, foro. | Turo. | *di bottiglia,* Tappo, Sughero. | *di sughero.* | *cavare il —,* Stappare. | *di terra.* || +**-aglio,** m. Chiusura di forami. || +**-ame,** m. Cosa che serve a turare. || **-amento,** m. Modo e atto del turare. Otturazione. | *di naso,* per forte raffreddore. || **-ata,** f. Atto del turare in una volta. | Parata di tavole, stuoie, tele e sim. per impedire aria, acqua, luce. | *che fanno pittori, scultori, muratori,* per non essere disturbati, ecc. || **-ato,** pt., ag. Otturato, Tappato. | *naso —.* | Ben coperto. | *velato e —.* | +Riservato, Cauto.

turb a, f. *TURBA. Moltitudine di gente che va senza ordine. | *di monelli, scioperati.* | *tutta la —.* | *della gente.* | *dei servitori.* | *di cani.* | *confuso nella —.* | Gente senza distinzione; Folla, Volgo, Marmaglia. | *degl'ignoranti.* | *non distinguersi fra la —.* | *la — al vil guadagno intesa* (PETRARCA, *La gola, il sonno*). | ⚕ Disturbo. | *nervose, intestinali.* || **-abile,** v. sotto turbare. || **-accia,** f. peg. || **-amento,** v. sotto turbare.

turbante, m. *tc. TULIPENT. Copritura fatta di fasce bianche e colorate avvolte in piú giri usata dai turchi e altri popoli orientali, spec. del ceto religioso. | *verde,* per segno di discendenza da Maometto. | *agli impiegati è vietato il —.* | Mussolina per baverine da donne, fazzoletti da collo o sim.

turb are, a. *TURBARE. Agitare e confondere, Mescolare confusamente, disordinando, Perturbare. | *le acque,* Intorbidare. | *lo stato, l'ordine pubblico,* Sovvertire. | *la città.* | *la pace,* Disturbare. | *lo stomaco,* Far male, con indigestione, nausea. | *il sonno.* | Commuovere con dispiacere da far perdere la serenità e il dominio di sé; Agitare. | *l'anima.* | *Pensieri che turbano la mente.* | Guastare, Scompigliare. | *i piani, disegni.* | *l'impresa, la riuscita.* | Molestare. | ⚖ *il possesso,* Danneggiare nel godimento di esso. | rfl. Perder la serenità, Alterarsi. Adirarsi. Inquietarsi. Farsi scuro in volto. | *e rasserenarsi.* | *contro.* | del tempo, Coprirsi di nuvole, Guastarsi. | del mare, Cominciare ad agitarsi. | Disturbarsi. | *lo stomaco.* | Confondersi di meraviglia, Rimanere estatico. | *Lo montanaro stupido si turba.... e rimirando ammuta* (DANTE, *Purg.* 26). || **-abile,** ag. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Condizione di turbabile. || **-amento,** m. Modo e atto del turbare. | *ricevere —.* | Alterazione dell'animo per un dispiacere che toglie la serenità e la pace. || **-ante,** ps., ag. Che turba. || +**-anza,** f. Turbamento. || **-atamente,** Con turbamento. || **-atetto,** ag. dm. Alquanto turbato, alterato, inquieto. || +**-ativa,** f. ⚖ Ricorso contro chi turba il possesso. || **-ativo,** ag. Atto a turbare. | *dello stato.* || **-ato,** pt., ag. *TURBĀTUS. Agitato e confuso, Scompigliato, Guastato. | *ordine —.* | *città — da agitatori.* | *dai partiti.* | *pace —.* | *di mente.* | Disturbato. | *cena —.* | Conturbato. | *in viso.* | *mostrarsi —.* | *dalla gioia,* Sorpreso e commosso. | Adirato, Inquietato. | Rannuvolato. | *mare, cielo —.* | *possesso —,* ⚖. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *TURBĀTOR -ŌRIS. Che turba; Disturbatore, Perturbatore. || **-azione,** f. *TURBATĬO -ŌNIS. Scompiglio, Confusione, Agitazione. | Alterazione d'animo, Sdegno, Turbamento. | ⚕ Alterazione. | *delle funzioni digestive.* || **-azioncella,** f. dm.

+**tùrbico,** m. Turbine.

+**turbid o, -ezza,** v. torbido.

turbina, f. *fr. TURBINE. ✿ Ruota idraulica chiusa mossa da acqua corrente. | *a vapore,* ⚓ Macchina motrice composta di un albero munito di alette che per l'azione del vapore gira in un tamburo, di solito a velocità elevatissima: applicata nelle officine termoelettriche o nelle navi veloci.

Turbina.

tùrbin e, m., +f. *TURBO -ĬNIS. Vento vorticoso di grande impeto e forza che abbatte tutto ciò che trova. | *di pioggia.* | *di sabbia nel deserto.* | *di pensieri.* | *di gente.* || **-are,** nt. Girare vorticosamente a guisa di turbine. | *del vento, del nevischio.* | *della mente.* || **-ato,** pt., ag. Attorcigliato a spirale, a guisa di conchiglia. | pl. ♥ Ossa nell'interno del naso accartocciate e rivolte in basso. || **-azione,** f. Atto del turbinare. || **-etto,** m. dm. || **-io,** m. Continuato turbinare. | *del vento, della bufera.* | Moto confuso in giro; Confusione. | *di gente.* | *di pensieri.* | *degli affari.* | *delle danze.* || **-osamente,** A modo di turbine. || **-oso,** ag. Di turbine, Vorticoso.

turbito, turbitto, m. *ar. TURBIT. ♣ Tapsia.

turbo, m. I°. TURBO -ĬNIS. Turbine. | ♣ Conchiglia tonda con apertura circolare, opercolo spesso e calcare, una cui specie, delle Indie orientali, sta attaccata agli scogli sopra il livello dell'acqua marina (*t. pagŏdus*). | ✿ *alternatore,* Macchina formata da una turbina e da un alternatore elettrico. | *motore,* Turbina. | ag. II°. *TURBĬDUS. Torbido. | *tempo —.* | *acqua —.* | m. Torbidezza. | Turbamento.

turbol ènto, turbul-, ag. *TURBULENTUS. Torbido, Intorbidato. | *acqua, aria —.* | Di agitazione, confusione. | *tempi —.* | Facinoroso, Agitatore, Suscitatore di

sommosse. | *elementi* —. || **-entamente, -emente,** In modo turbolento. || **-entissimo,** sup. || **-enza,** f. *TURBULENTĬA. Agitazione di piazza, Disordine, Prodromo di sommossa e tumulto, Torbidi. | *Città afflitta da turbolenze.* | Confusione, Turbazione, Agitazione. | *dell'aria.* | Alterazione, Turbamento. | Inquietudine.

+turca, f. Veste muliebre alla turca.

turcass o, m. *biz. ταρκάσιον. Astuccio, guaina delle frecce, Faretra. | +Astuccio delle pinzette. || **-etto,** m. dm.

turch eggiare, nt. (*-éggia*). Imitare le maniere e i costumi turchi. | Esser favorevole ai Turchi. || **+-esa,** f. Turchesia. || **-escamente,** Alla maniera dei turchi. || **-esco,** ag. Di Turchia, Attinente ai Turchi. | *galera, cavalleria* —. | *pugnale* —. | *grano* —, saraceno, siciliano, Formentone. | *alla* —, All'uso dei turchi. | m. Turco. Lingua turca. | *parlare* —. || **-etto,** m. dm. Piccolo turco. | Specie di piccione, nericcio col giro degli occhi scarlatto, il becco giallognolo, i piedi rossi sbiaditi (*columba turcica*). | rom. Sorta di pasta da intingere nel vino. || **-ina,** f. Turchesia. || **-ineggiare,** nt. Pendere al colore turchino. || **-inetto,** ag. dm. Che ha del turchino, Turchiniccio. | m. Materia colorante azzurra che talora si unisce in piccola quantità con la salda per dare alle biancherie una leggerissima tinta azzurrognola; Indaco; Azzurro di Prussia. || **-iniccio,** ag. Che pende al turchino, Azzurrognolo. || **-ino,** ag., m. Del colore della turchesia; Azzurro o cilestre cupo. | *cielo* —. | *occhiali* —. | *pietra* —, Carbonato di rame usato dai tintori. | Caustico men forte della pietra infernale. | Turchesco, Turco. | *farne delle* —, di cattive azioni (cfr. f a r n e d i t u t t i i c o l o r i). | Turchinetto. || **-ésia, -ése, +-éssa,** f. Pietra preziosa, fosfato idrato di alluminio, rara, che allo stato grezzo si vede in forma di sottili venuzze cilestrine in una roccia silicea; lavorata ha forma di un cece o lupino di colore vivace e unito; proviene dalla Persia orientale, e fu conosciuta in Europa per mezzo dei Turchi; frequenti sono le imitazioni artificiali, con smalti vetrosi dello stesso colore celeste. | *di vecchia roccia* o *orientale,* genuina. | *di nuova roccia.* Odontolite.

+turcimanno, m. Dragomanno. | Mezzano. Interprete.

turc o, m., ag. Abitante della Turchia asiatica ed europea, di un popolo in origine nomade venuto dal Turan nel Corassan, e di qui circa il 1225 sotto Solimano I cominciò il suo cammino vittorioso verso l'Occidente, sino alla conquista di Costantinopoli nel 1453 con Maometto II: mescolatosi con Ariani e Semiti conserva appena qualche traccia della razza mongolica originaria; serio, cortese, valoroso, ma fanatico. | *lingua* —, del gruppo uraloaltaico, agglutinante, in caratteri arabi. | *letteratura* —, parte originale, parte soggetta a influssi persiani e arabi, negli ultimi tempi a influssi europei, con scrittori degni di molta considerazione. | *tabacco* —. | *caffè* —, denso. | *pipa* —. | v. g r a n t u r c o. | *fumare come un* —. | Lingua turca. | *parlare* —, Non farsi capire. | Empio, Cattivo, Crudele. | *bestemmiare come un* —. | *giustizia* —. | *Cose da Turchi.* | *sedere alla* —, colle gambe incrociate. | *vestire alla* —, coi calzoni molto larghi. | *ferri alla* —, a mezzaluna. | *il* —, Il Sultano dei Turchi. | *giovani* —, Partito politico progressista e nazionalista in Turchia: ebbe il sopravvento nel 1909 con la deposizione di Abdul Amid, e ha servito la Germania. || **+-omanno,** m. || ***-os,*** pl. m. Fucilieri indigeni d'Algeria nell'esercito francese (così chiamati dai Russi al tempo della guerra di Crimea).

turf, m., ingl. (: zolla erbosa). Campo delle corse.

+turfa, f. TORBA (mediante ptg. *turfa*). Terreno bituminoso di palude.

+tùrg ere, nt. *TURGĒRE. Gonfiare, Esser pieno, turgido. || **-enza,** f. Gonfiezza, Rigonfiamento, Turgidezza. || **-escente,** ag. *TURGESCENS -TIS. Gonfio per riunione di umori. || **-escenza,** f. Enfiagione causata da sovrabbondanza di umori per distruzione di tessuti.

tùrgid o, ag. *TURGĬDUS. Gonfio, Tumido e teso. | *ventre* —, pieno, teso e duro. | *membra* —. | *occhi* — *di lagrime.* | *mammelle* —. | *stile* —, gonfio, ampolloso. || **-amente,** In modo turgido, gonfio. || **-etto,** ag. dm. Alquanto turgido. || **-ezza,** f. Qualità di turgido; Gonfiezza. | *di ventre.* | *di stile.* || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Turgidezza.

turgóre, m. *TURGOR -ŌRIS. Turgidezza, Turgidità, Tumefazione. | *del braccio malato.*

+turiaca, f. Teriaca.

tur ìbolo, +-ìbile, m. *TURIBŬLUM. Incensiere. | *dell'adulazione.* || **-ifera,** f. *TURĬFER -ĔRI che porta incenso. Specie di conifera che dà una resina di odore dell'incenso. || **-iferario,** ag., m. Acolito che porta il turibolo. | Incensatore, Adulatore. || **-ificati,** m. pl. *TURIFICĀTI. Cristiani dei primi tempi che dissimulavano la loro fede dando incenso agli dei pagani. || **-ificazione,** f. Incensazione.

turingiano, ag., m. Piano del periodo permico dell'era paleozoica, di arenarie grige, calcaree, bituminose, calcari compatti e dolomiti cavernose, schisti marnosi; povero di organismi.

+turino, m. Sorta di fungo (?).

+turióne, m. *TURĬO -ŌNIS vettuccia, cima tenera. Bottone o apice che nasce sulle radici.

turiş mo, m. *fr., ingl. TOUR (l. *tornus* giro). Diporto del viaggiare, girare il mondo, a piedi, in bicicletta, automobile, treno, diligenza (v. t o u r i n g). || **-ta,** s. (pl. m. *-i*). *ingl. TOURIST. Chi viaggia per diporto. || **-tico,** ag. (pl. *-istici*). Da turista.

turlulú, tullulú, m. Sciocco, Baggeo, Stolido.

turlupin are, a. *fr. TURLUPINER (Turlupin, eretico del sec. 14° che andava nudo e si abbandonava ad ogni sorta di stranezze: poi pseudonimo di un buffone della corte di Luigi XIII e personaggio di commedia; Henri Le Grand). Prendere in giro, Imbrogliare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che turlupina, Politicante imbroglione. || **-atura,** f. Atto ed effetto del turlupinare.

turma, f. *TURMA. T o r m a.

turno, m. *fr. TOUR (t o r n a r e). Vicenda, Giro, Volta. | *di servizio,* Volta in cui tocca di prestarlo. | *di trincea,* Alternamento dei vari reparti in trincea. | *esser di* —. | *ispettore di* —. | *medico, chirurgico,* Servizio medico secondo è distribuito e avvicendato negli ospedali. | *medico. chirurgo di* —. | *giudice di* —.

tur o, m. dv. TURARE. Arnese che serve a turare. | *di legno del vaso.* | *di vetro.* | Turacciolo, Tappo. || **-accio,** m. peg. | v. sotto t u r a r e.

turoniano, ag., m. Del periodo cretaceo superiore.

turp e, +-o, ag. *TURPIS. Brutto deforme, Cattivo. | *gente* —. | Disonesto, Osceno, Vergognoso, Sconcio. | *accusa, tradimento.* | *atti* —. | *parole* —. || **-emente,** Con turpitudine. || **-ezza,** f. Bruttezza; Sconcezza. || **-ilòquio,** m. *TURPILOQUĬUM. Parlare disonesto, laido, osceno. || **-issimo,** ag. || **-issimamente,** av. sup. || **+-ità, +-ate, -ade,** f. Turpezza, Deformità. || **-itudine,** f. *TURPITŪDO -ĬNIS. Deformità, Bruttezza. | Disonore, Infamia, Sconcezza. | *commettere* —.

turribolo, fior., v. t u r i b o l o.

turrito, ag. *TURRĪTUS. Cinto, munito di torri. | *mura, castello* —. | *nave* —, incastellata; fornita di torri per le artiglierie grosse. | *la* — *Bologna,* ricca di torri. | *corona* —, murale, ornata di torri.

turtumaglio, m. Titimaglio.

+turtureo, ag. Di tortora.

+tusanti, pl. m. Tutt'i santi. Ognissanti.

+tusca, f. TOSCA. Sorta di uva nera.

tussilaggine, f. Tossilaggine.

tutania, f. Sorta di lega bianca (stagno, antimonio, rame, piombo, zinco e bismuto), adoperata per posate.

+tutare, a. *TUTARI. Difendere.

tutèl a, +tuterìa, f. *TUTĒLA. Potestà costituita di curare gl'interessi e l'educazione di una persona di età minore, o le cose di persona interdetta. | *testamentaria.* | *dei pupilli.* | *stare sotto* —. | Patrocinio. | *di un santo. della Madonna.* | Protezione, Difesa. | *dei diritti.* | *dello stato.* | *degli interessi.* || **-are,** I°. a. Proteggere, Difendere. | *gli orfani.* | *i diritti, gl'interessi.* | *la nazione.* | *onore, decoro.* | ag. II°. *TUTELĀRIS. Di tutela, che sta a difesa, protezione. | *genio* —. | *angelo, nume* —. | *leggi* —. || **-ato,** pt., ag. *TUTELĀTUS. Difeso, Protetto.

tùtolo, m. *TUTŬLUS ciuffo, cocuzzolo. Torsolo della pannocchia del granturco.

tut óre, m. *TUTOR -ŌRIS. Chi ha la facoltà legale di difendere, custodire, proteggere e curare il pupillo e amministrarne il patrimonio. | *buono, onesto, affettuoso.* | *malvagio.* | Protettore. || **-oraccio,** m. peg. || **+-orìa,** f. Tutela. || **-orio,** ag. *TUTORĪUS. Attinente a tutore. | *autorità* —, Ufficio che sorveglia il buon andamento di una amministrazione. | *l'autorità — del Comune è nella prefettura.* || **-ora, -rice,** f. *TUTRIX -ĪCIS. Donna che fa ufficio di tutore.

tutt o, ag. *TOTUS. Intero. | *In — Italia.* | *Tutta Roma si vede dal Gianicolo.* | Ma i s. comuni sono sempre preceduti dall'art.: *in — la città.* | pvb. *Tutto il mondo è paese.* | *la terra.* | *il mare.* | *la fiducia, la speranza.* | *il mese, l'anno.* | *la lezione.* | *l'impegno.* | *con — il cuore.* | Con funzione di pr.: *lo vedo* —. | *c'è* —. | *le pensa* —. | Perfetto, Totale. | *cagione di — gioia* (DANTE, *Inf.* 1). | *con — consolazione.* | *notte.* | *libertà.* | *di — cuore.* | (invariato), Interamente, Nella sua interezza. | *questo è — piombo.* | *abito di — lana.* | pvb. *Non è — oro quello che luce.* | *egli era — amore per lei.* | *uomo che è — naso,* di chi ha un gran naso. | *bambino che è — lingua,* piccolo e loquace. | *egli è — orecchi,* intento ad ascoltare; — *occhi,* intento a vedere. | *terra che è — sassi, spine.* | *egli è — famiglia, casa,* interamente per la famiglia. | *marito che è — moglie,* tutto per la moglie. | con ag., dà sign. di sup.: *Tutto contento, pensoso, allegro, afflitto, stordito.* | *roso dall'invidia.* | *Tutt'altro,* Interamente diverso. | *quanto,* ints. Nella sua totalità, interezza. | *uno,* La stessa cosa, Identico. Uguale. | rip. ints. Interamente. | *quello, questo, ciò,* Quello, questo interamente. | *mi ha portato — questo ben di Dio da vedere.* | *A tutt'uomo,* Con quella energia che è in un uomo, Con ogni sforzo. | *d'un pezzo,* Che non si piega, Rigido, Inflessibile nelle sue opinioni. | *è — dire,* Non occorre aggiungere altro. | *al contrario,* In modo interamente contrario, opposto. | *intorno.* | *a un tratto,* Improvvisamente. | *uomo — di sé,* avaro, egoista, e sim. | *son — vostro, tuo,* con l'animo, il volere; usato spec. nelle chiuse epistolari. | +*esserci* —, con la sua sagacia, accortezza. | *è — strada,* fatta, guadagnata; ovvero, E' la stessa strada. | *a — signore,* Secondo conviene a un signore, a perfetto signore. | *a — banchiere.* | *con — le scarpe,* Non escluse le scarpe. | *con — il bicchiere.* | *con — questo, ciò,* Nondimeno, Nonostante ciò. | *con — che,* Sebbene, Quantunque. | *che* (col sgg.), Sebbene; Quasi. | *e* —, in fine di frase, Col resto, Con le altre cose. | *Ci ha offerto caffè e tutto.* | Continuo. | *a — andare,* Continuamente. | *a — spiano.* | *baci, pizzicotti.* | Ogni, Ciascuno della qualità totale, Intero in ciascuna delle sue parti. | *Tutti gli uomini,* della terra. | *sono tornati* —. | *li ha spesi* — (ell. *denari*). | *le pensa* — (ell. *astuzie* e sim.). | *il padre con — i figli.* | *l'esercito, la classe, la compagnia.* | *i deputati non sono mai presenti; non — i deputati sono presenti.* | *non sono buoni.* | *per — queste cose.* | *servizio a — le ore,* del giorno. | *pieno di — brame.* | *di,* Ogni giorno, Sempre. | *ora,* Tutt'ora, Tuttora, Sempre. | +*tempo,* Sempre. | *volta, fiata,* Sempre. | con nm. prende com. *e: Tutti e due, tutt'e quattro.* | *tutt'e cento; tutti cento.* | m. Intero, Totalità. Ogni cosa o persona. | *il — e le sue parti.* | *buono nelle parti, non nel* —. | *un — organico.* | *fare di* —, ogni sforzo. | *saper di* —, ogni cosa. | *in* —, Totalmente. | *in — e per* —, Interamente, senza nessuna esclusione, eccezione. | *dipende da lui.* | *sta se ci riesce,* Il difficile è che riesca. | *per la pancia.* | *da per* —, Dappertutto, In ogni parte. | *sopra* —, Principalmente. | *del* —, Interamente. | *ecco — !* | *e questo è* —. | *ma non è* —, Ci è dell'altro. | *non è — perduto.* | *saper far* —. | pl. pr. *Tutti lo dicono.* | *Tutti hanno paura.* | *Il signor tutti,* Il pubblico che giudica. | Notazione per tutte le voci o gl'istrumenti insieme. | *la forza,* Notazione di mettere quanto di forza si può. || **+-afiata,** av. Sempre, Ogni volta, Continuamente. | Tuttavia, Nondimeno. || **-alana,** m., schr. Persona assai sospetta. || **-asanta,** f. Santissima (MANZONI, *Il nome di Maria*). || **-avìa,** av. Continuamente, Sempre. | Nondimeno, Contuttociò. | +*che,* Sempre che. || **-avòlta,** av. Continuamente, Di seguito. | Tuttavia, Nondimeno. | +*che,* Sempre che. || **-esalle,** m. Chi le sa tutte; Saccente. || **-issimo,** sup. ints. || **-ché,** Tutto che, Sebbene, Quantunque. || **-odì,** av. Sempre, Tutto dì. || **-omìo,** v. mio. || **-óra,** Tutt'ora. Sempre.

+tututto, acrt. ints. Tutto tutto.

tuzia, f. *prs. TUTTJA. Cadmia, ossido di zinco.

tuzioriș mo, m. *TUTĬOR -ŌRIS più sicuro. Dottrina di attenersi in morale all'opinione più sicura, e alla più stretta interpretazione della legge. | *mitigato.* || **-ta,** s. Seguace del tuziorismo.

U

u, s. Lettera 19ª del nostro alfabeto, segno del suono vocalico di natura labiale; nella grafia antica si scriveva anche con *v,* col quale è in origine uno stesso segno. | per il valore di *u* dopo *g, q,* vedi g, q. | per *uo,* vedi o. | *lombardo, francese,* che tende all'*i* (*ü*). | Sigle: *N. U.,* Nobil Uomo; *Uff.,* Ufficiale. | *U.,* Uranio.

+u, av. O. | v. uh.

+u', acrt. *UBI. Dove.

uadi, m. *ar. UADI. Fiume dell'Africa.

+ubaldina, ag., f. Sorta di frittelle.

ubbì a, f. *OBVĬAM di contro? Pregiudizio superstizioso con paura. | *son tutte* —. | *di donnicciuole volgari.* | Scrupolo infondato; Timore vano. | *di credersi malato.* || **-accia,** f. peg. || **-oso,** ag. Pieno di ubbie.

ubbidi ènte, +ubbid-, ag., ps. Obbediente, Pieno di ossequio e rispetto. Docile. Che ubbidisce. | *al padre e alla madre.* | *cavallo* —. | *soldato* —. | *alla Chiesa, al comando.* | *scolare* —. || **-entemente,** Con ubbidienza, In modo ubbidiente. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza, +-enzia,** f. *OBEDIENTĬA. Ossequio, Ottemperanza, Disposizione a dare ascolto al comando o consiglio e sim., e metterlo in atto. | *ai genitori, ai superiori.* | *dei soldati, degli scolari.* | *alle leggi.* | *cieca, passiva,* senza valutare la natura e qualità del comando, e il male eventuale. | Docilità. | *del cavallo.* | Sottomissione. | *ridurre all'*—, a soggezione; Domare. | *dare, promettere* —, Fare atto di soggezione, Riconoscere la superiorità e il dominio. | *negare* —. | *giurare* —. | *stare a* —, sottomesso. | Obbedienza. || **+-enzario,** m. Persona a cui spetta di prestare ubbidienza.

ubbid ire, +ubid-, a., nt. (-*isco*). *OBEDIRE. Ottemperare, Dare ascolto, Dar retta, Seguire il comando, Adempiere l'altrui volere, Acconsentire. | *ai genitori, superiori.* | *desideroso di* —. | *il maestro.* | *la volontà, il comando.* | *la legge.* | *nato a comandare, non a* —. | pvb. *Comandi chi può e ubbidisca chi deve.* | *al priore, vescovo.* | Esser docile. | *del cavallo al morso.* | *del cane al padrone.* | *del legno allo scalpello.* | Corrispondere, Assecondare. | *della materia all'artista.* | Rassegnarsi, Seguire. | *alla necessità.* | *al bisogno.* | *alla voce della natura.* | *Per ubbidirla!* escl. di complimento. | Essere suddito, soggetto a una potestà. | *I popoli che ubbidivano all'Austria.* || **-ito,** pt., ag. Seguito, Adempiuto. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che ubbidisce.

ubbióso, v. sotto ubbia.
+ubbliare, v. obliare.
+ubbligare, ubbrigare, v. obbligare.
ubbriaco, v. ubriaco.

ubèro, ubiero, ag. *ALBUS, ALBARĬUS? Del mantello baio o sauro o anche nero, mescolato col bianco, sim. al fior di pesco; Millefiori.

+ùb ero, m. **-a,** f. *UBER -ĔRIS. I°. Mammella, Poppa. | *le capre hanno grandi* —. | II°. Copioso, Abbondante. | *ricolta* —. | *facondia* —. || **-erifero,** ag. Che ha mammelle. | *petto* —. || **-èrrimo,** ag. sup. *UBERRĬMUS. Copiosissimo. | *sorgente, fonte* —.

ubert à, f. *UBERTAS -ĀTIS. Abbondanza, Fertilità, Fecondità. | *di acque.* | *di terreno.* || **-osità,** f. Qualità di ubertoso, Fertilità. | *dei terreni.* || **-oso, +-uoso,** ag. Che ha ubertà, Fertilissimo, Grasso; Copioso. | *terreno, campagna* —. | *ricolta* —. || **-osissimo,** sup.

ub i, av. l. Dove. | *trovare l'— consistam,* il punto su cui appoggiarsi, per agire (dal detto di Archimede: *Da mihi ubi consistam terramque movebo:* δός μοι ποῦ στῶ καὶ τὰν γᾶν κινάσω; v. muovere). | *Ubi major, minor cessat,* Dov'è il superiore, l'inferiore si fa in disparte. | *Ubi Petrus, ibi ecclesia,* Dov'è il papa, è la Chiesa (SANT'AMBROGIO, *Expositio in Psalm* XL). | *Ubi bene, ibi patria,* La patria è dove si sta bene [e si sta bene, dunque, nella patria]. | *Ubi labor, ibi uber,* Dov'è lavoro è fertilità (variante di *Ubi uber, ibi tuber*). || **-icato,** ag. Situato, Posto, di casa e sim. || **-icazione,** f. Postura, Situazione, Luogo di ciò che è posto. | *della casa.*

+ubidire, v. ubbidire.
ubiero, v. ubèro.

+ubino, m. *ingl. HOBBY cavallo irlandese. Cavallino veloce, come i sardi, dalmati, ecc. | schr. Rozza cavalcatura.

ubiquit à, f. *UBĪQUE in ogni luogo. Facoltà di poter essere in tutti i luoghi o in piú luoghi nello stesso tempo. | *di Dio.* | *dono dell'*—. | *di Sant'Antonio,* di un miracolo del santo di Padova che nello stesso momento poteva esser presente in due luoghi. | Eresia dei luterani che sostenevano la presenza del corpo di Gesú Cristo nell'Eucaristia. || **-ari', ubiquisti,** m. pl. Eretici che sostenevano con Lutero la presenza del corpo di Cristo nell'ostia.

+uboé, m. Oboe.

ubriac o, ubb-, ag., m. (pl. *-chi*). *EBRIĀCUS Alterato dal vino o da liquori spiritosi; Briaco, Ebbro, Imbriaco. | *fradicio,* All'ultimo grado dell'ubriachezza. | *come un marinaio inglese.* | Dedito al vino, Beone. | Alterato di mente, Esaltato in sé. | *di lodi.* | *dall'amore.* || **-are,** a. Rendere ubriaco, Imbriacare. | *con promesse.* | *di chiacchiere.* | rfl. Diventare ubriaco. | *di vino pugliese.* | *di birra.* | *spesso.* | *di lodi, promesse, nella confusione.* || **-ato,** pt., ag. | *da liquori.* | *dal fumo: dall'oppio.* | Esaltato, Trasportato con l'animo, i sensi fuori della realtà. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ubriaca. || **-atura,** f. Atto ed effetto dell'ubriacare, Cotta, Sbornia. || **-hello,** ag. dm. Alquanto ubriaco. || **-hesco,** ag. Di ubriaco, Da briaco. || **-hezza,** f. Stato di ubriaco, Vizio dell'ubriacarsi. || **-one,** m. Chi ha il vizio di ubriacarsi. | Beone.

uccèll o, m. **+-a,** f. *AUCELLA, vl. AUCELLUS (cfr. augello). Animale che ha scheletró osseo saldo, sangue caldo e rosso, respira per polmoni ed è coperto di piume, depone uova con guscio duro, che com. cova col calore del corpo; le mascelle costituiscono il becco, e gli arti anteriori sono ali. | *rapaci, rampicanti, schiamazzatori, cantatori, colombe, gallinacei, corridori, trampolieri, nuotatori.* | *acquatici, palustri.* | *migratori, di passo.* | *giganti,* Moa, Dinorniti. | *Santa Maria,* Martin pescatore. | *del Paradiso,* Paradisea. | *delle tempeste,* Talassidroma. | v. lira, mosca; elogio. | pvb. *Non ogni — conosce il grano.* | *di San Luca,* schr. Bove. | pl. *arrosto, in salmì, in umido.* | *veduta a volo d'*—, di città, esposizione, e sim. veduta dall'alto. | *dagli areoplani si prendono fotografie a volo di* —. | *divino,* Angelo. | *di Giove,* Aquila; *di Giunone,* Pavone; *di Venere,* Colombo. | *di bosco,* Fuggiasco per nascondersi alla giustizia. | *di mal augurio.* | v. frasca; nido. | Sciocco. Zimbello. | Membro virile. || **-abile,** ag. Che può essere burlato. || **-accio,** m. peg. | Scioccone, Balordo. || **-agione,** f. Caccia degli uccelli. | *parco dell'*—. | Preda dell'uccellare, Caccia. | Tempo della caccia agli uccelli. || **-aia,** f. Quantità di uccelli. | Paretaio. | Cicalio. Passeraio. | +Tresca. | +Raggiro, Inganno. | *+mandare all'* —, Beffare. || **-ame,** m. Quantità di uccelli; Caccia, preda. || **-amento,** m. Modo e atto dell'uccellare, del cacciare agli uccelli. | Burla, Beffa. || **-are,** nt., tosc. Andare a caccia agli uccelli. | *con le panie, le reti.* | *con la civetta, i falchetti.* | *+a pispole.* Andar a caccia di piccoli vantaggi. | *+a mosche.* | *alle cime,* Tirare appena si vede sporgere la testa di un nemico da trincea e sim. (era tattica consueta dei *cecchini,* soldati austriaci, nell'ultima guerra; ha origine dalle nostre milizie del sec. 16°). | Beffare, Burlare, Minchionare. | nt. Amoreggiare. | *a una cosa,* Cercare di ottenerla con insidie e sim. | m. Luogo preparato per la caccia con le reti, ecc.; Paretaio. || **-ante,** ps., ag. Che uccella; Cacciatore. || **-ato,** pt., ag. | Beffato, Burlato. | m. +Tessuto di lino a opera in disegni d'uccelli. || **-atoio,** m. Paretaio; Posta di caccia. | *mandare all'* —, Beffare. | Poggio che sovrasta a Firenze, a 5 miglia sulla via vecchia di Bologna (DANTE, *Par.* 16). || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che va a caccia agli uccelli. | *sparviere* —. | Chi sta nel casotto dell'uccellare o uccellatoio. | Chi va a caccia di guadagni, benefici' e sim. | *donna* —. || **-atura,** f. Caccia agli uccelli. | Beffa, Burla. || **-etto,** m. dm. | *fagioli all'*—. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-iera,** f. Gabbia per gli uccelli. | Uccellaia, Paretaio. || **-ina,** f. Vela quadra di bel tempo, sui bastimenti latini, con un pennoncino al calcese: ora Trinchetto di gabbia, Gabbiola volante, Aletta di colombo. || **-ino,** m. vez. Uccello piccolo: passerotto, fringuello, e sim. | *piè d'*—, Piede di pollo, piú piccolo. | *l'— volò volò, Sopra un albero si posò E posando disse:* Giuoco di società con pegni: colui a cui è gettato il fazzoletto deve esser pronto a dire un proverbio. | *guarda l'—!* al bambino per fargli alzar la testa quando tosse, o si fa la fotografia. || **-one,** m. acc. | Persona sciocca. || **-otto,** m. acc. Uccello alquanto grosso. || **-uccio,** m. spr.

+ucchielli ala, -o, v. occhiello, ecc.

uccìd ere, a. (*uccisi, ucciso*). *OCCĪDĔRE. Ferire a morte, Ammazzare, Trucidare. | *con spada, pugnale, pistola.* | *con clava, martello, veleno, laccio.* | *un uomo.* | *a tradimento, in duello, in battaglia.* | *il porco.* | Far morire. | *di malattia, angoscia.* | *di noia.* | Far perire. | *Gelo che uccide la pianta.* | *Gragnuola che uccide i frutti.* | *l'anima.* | *il commercio.* | *la superbia.* | *+le barbe alla vite,* Recidere. | rfl. Togliersi la vita. || **-ente,** ps., s. Che uccide. | Uccisore. || **+-imento,** m. Uccisione. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che uccide, Uccisore.

ucciş ióne, f. *OCCISĬO -ŌNIS. Atto dell'uccidere. | *commettere* —. | *le frequenti — in un popolo dove la legge non ha forza.* | Strage. | *di nemici.* | *+mettere a* —, a fil di spada. || **-o,** pt., ag. *OCCĪSUS. Trucidato, Ammazzato. Privato di vita. | Distrutto. | m. Persona uccisa. || **-ore,** m. **-ora,** f. *OCCISOR -ŌRIS. Che uccide; Chi commette omicidio, e sim. | *l'— delle femmine ti sfida* (TASSO, *Gerus.* XIX 5).

ud ire, +odire, a. (*ódo, udiamo,* ecc., sempre *ó-* se l'accento non cade sulla desinenza; *udrò, udirò*). *AUDĪRE. Sentire, dell'orecchio. | *dire.* | *suono, parole, voce, rumore.* | *da,* Sentir dire da, Venire a sapere da. | *novella,* notizia. | pvb. *Va in piazza, vedi e odi; Torna a casa, bevi e godi.* | Ascoltare. | *messa.* | *stare a* —. | *il parere, consiglio,* Dare ascolto, Accogliere. | Esaudire. | *la preghiera, petizione.* | *la voce della coscienza.* | *non ne voler* —, Non volerne sentir parlare. | pvb. *Chi non parla, Dio non l'ode.* | Intendere. | *Se ben odo.* | *+da un maestro, sotto un professore,* Frequentarne le lezioni. | Accogliere le deposizioni. | *i testimoni', l'imputato.* | +Sedere

giudice. | m. Senso dell'udito; Orecchio. | *sottile.* || **-ente,** ps., ag. Che ode. || **-ibile, +-evole,** ag. Che può udirsi. || **+-iente,** ps. *AUDĭENS -TIS. Che ode. || **-ienza, -zia,** f. *AUDIENTĭA. Attenzione nell'ascoltare. | *con grata* —. | *dare trovare* —. | *prestare* —. | *non dare* —, ascolto. | *chiedere un'*—, al ministro, re, papa, e sim., di esser ricevuto e ascoltato. | *accordare un'*—. | *appuntare, destinare l'*—. | *sala delle* —. | *giorno stabilito per le* —. | Sala delle udienze. | *porta dell'*—. | Seduta del tribunale. | *sospendere l'*—. | Uditorio, Persone che ascoltano predica e sim. | *licenziare l'*—. | +Udita. | *per* —. Per sentita dire. | *+in* —, Alla presenza di uno che ascolta. || **+-imento,** m. Modo e atto dell'udire. || **-ita,** f. Atto dell'udire; Sentita. | *per* —, Per aver udito (opp. a *veduta*). | pvb. *Chi parla per* —, *Aspetti la mentita.* | *testimone d'*—. | +Facoltà dell'udire, Udito. | *venire a* —. | *chiara, sottile.* || **-itivo,** ag. Che serve a udire. | *organo, senso, potenza, facoltà* —. || **-ito,** pt., ag. *AUDĭTUS. Sentito, Ascoltato. | m. Facoltà dell'apprendere i suoni, con l'orecchio, uno dei 5 sensi. | *grosso, sottile.* | *perdere l'*—. || **-itorato,** m. Grado e titolo di uditore, Auditorato. || **-itore,** m. *AUDĭTOR -ŌRIS. Che ode. | pl. Persone che stanno a sentire discorso, predica, lezione, conferenza. | *benevoli, attenti.* | *insinuarsi nell'animo degli* —. | *carissimi!* esordio di predicatori. | +Discepolo, Scolare di professori. | Studente non iscritto alla Facoltà, ma solo a qualche corso. | Magistrato di grado inferiore al titolare; Auditore. | *giudiziario,* Magistrato che non ha ancora la nomina di giudice o pretore. | *+del camerlengato,* Prelato coadiutore del camerlengo; *+del papa,* Primo prelato dopo il maggiordomo e maestro di camera; *+di Roma e tribunale della sacra rota romana,* Collegio di 12 prelati delle diverse nazioni, che pronunziava pareri e poi sentenze su liti; *+della segnatura; +generale della camera apostolica,* Primo dei prelati della Curia con potestà civile e penale. | Giureconsulto che ascolta le parti e giudica in forma sommaria le cause attinenti al foro militare; prende posto tra gli ufficiali superiori. || **-itoressa,** f. Uditrice. || **-itorio,** m. I°. *AUDITORĭUM. Persone che stanno a sentire discorso, lezione, predica e sim. Pubblico. | *affollato, attento; scelto, eletto.* | *piccolo, scarso.* | ag. II°. *AUDITORĭUS. Appartenente all'udito. Uditivo. | *nervi, condotti* —. | Attinente a uditorio. || **-itrice,** f. Che ode. | *benevole.* || **-izione,** f. *AUDITĭO -ŌNIS. Atto dell'udire, Audizione. | *dei testimoni'.* | *musicale.*

udòmetro, m. Strumento misuratore della pioggia e dell'umidità. || **-ore,** m. *UDOR -ŌRIS. Umidore, Umidità. | +Odore.

ueba, f. Misura di capacità, a Tripoli; litri 107, 346.

uff! escl. di impazienza, per afa, caldo, noia e sim.

ufficio, uffizio, m. (*uffizio* spec. in sign. religioso, *ufizio* nella prn. fior.). *OFFICĭUM. Ciò che ciascuno deve fare secondo il luogo, il tempo, l'attitudine e preparazione; Dovere, Obbligo. | *fare l'* — *suo.* | *pietoso.* | *di assistere, curare.* | *di madre.* | Servizio, Faccenda. | *badare al suo* —. | Servigio; Beneficio, Favore. | *verso il prossimo, sé stesso.* | Raccomandazione, Sollecitazione. | *i suoi buoni* — *presso il presidente.* | *mercé i buoni* —. | Incarico, Incombenza; Assunto. | *accettare, rifiutare l'*—. | *di paciere.* | *spinoso, delicato.* | *di arbitro, padrino.* | *del capitanato.* | Servizio di pubblica amministrazione. | *ore di* —. | *rimanere in* —. | *lettera di* —. | *scrivere di* —, non come persona privata, ma con le debite forme e autorità dell'ufficio. | *provvedimento preso di* —, per necessità dell'ufficio, direttamente dal ministro. | *di parroco, vescovo.* | Carica. | *di presidente, segretario, ministro, deputato, sindaco.* | *rinnovare gli* —. | pl. *della Camera dei deputati,* Adunanze dei deputati aggruppati a sorte in commissioni di un certo numero per l'esame preliminare delle leggi. | *passare agli* —. | *discussione avvenuta nell'* —. | Luogo dove si esercita l'ufficio o servizio pubblico. | *del Genio Civile.* | *postale, telegrafico.* | *capo di* —. | *andare all'*—. | *star sempre in* —. | pl. Palazzo degli uffici' pubblici in Firenze, con porticato, presso quello della Signoria. | *galleria degli* —. | Preghiere speciali da doversi recitare ogni giorno e con precetto dai sacerdoti; Liturgia, Officio. | *dire l'*—. | *divino.* | *della notte.* | *funebre, mortuario, dei morti,* Preghiere, mattutino in suffragio dei defunti; Messe. | Ore canoniche. | *cantar l'*—. | *della notte,* Mattutino. | *tribunale del Sant'*—, v. inquisizione. || **-ale, -fizi-,** ag. *OFFICIĀLIS famiglio del magistrato. Destinato ad un ufficio, Di ufficio. | *+parti* — *di un corpo,* organiche. | Di ufficio pubblico. | *notizia* —, che proviene dall'ufficio stesso, autorizzata. | *comunicazione* —. | *gazzetta, bullettino* —. | *personaggio* —, che ha una qualità di ufficio. | *in forma* —, come rappresentante del suo ufficio pubblico, nella dignità e nel grado. | *atti* —, Pubblicazione che raccoglie gli atti della Camera dei deputati e del Senato. | *parte* —, in un bullettino di pubblica amministrazione, Parte che contiene gli atti. | m. Persona che esercita un ufficio pubblico, Funzionario dello Stato. | *del comune.* | *postale, telegrafico.* | *d'ordine,* Impiegato d'ordine (v. ordine). | Cavaliere di grado superiore. | *della Corona d'Italia.* | *grande* —, Commendatore di grado superiore. | Personaggio che ha autorità, di vario grado, e ne porta le insegne. | *generali,* Brigadiere, Generale, Ammiraglio. | *superiori,* Colonnello, Maggiore, Capitano; Comandante. | *subalterni,* Tenente, Sottotenente, Alfiere, Aspirante. | *di collegamento,* addetto alle informazioni tra un comando militare e l'altro. | pvb. *Il buon* — *deve aver due cose, mano larga e brachetta stretta.* | *mensa degli* —. || **-aletto,** m. dm. Sottotenente, Tenentino. || **-alino,** m. vez. || **-alità,** f. Qualità di ufficiale. | *della notizia.* | Insieme degli ufficiali di un corpo. || **-almente,** In modo ufficiale, Di ufficio. Solennemente. | *fidanzamento annunziato* —. || **-aluccio,** m. spr. || **-ante,** ps., m. Che ufficia. | *sacerdote* —. || **-are,** a., nt. Raccomandare, Sollecitare, Pregare, Fare i suoi buoni uffici' in favore. | *il prefetto.* | Officiare; Compiere gli uffizi' del culto; Celebrare, Fare funzione. | *chiesa.* || **-ato,** pt., ag. Richiesto dei suoi buoni uffici, Pregato. | *chiesa bene* —, dove si fanno molte funzioni, e con solennità. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ufficia. | Che attende a uffici' sacri. || **-atura,** f. Esercizio di ufficio, Servizio divino, Funzione, Celebrazione. | *perpetua.* | Benefizio con obbligo di dire e far dire la messa in certi giorni. | *fondare un'* —. | Funzione, servizio religioso in tempio non cristiano. || **-òlo,** m. (com. *uffiziolo*). Mattutino e altre preci per Maria Vergine. Libro che contiene l'uffiziolo. || **-osamente,** In modo ufficioso; Cortesemente. || **-osità,** f. Officiosità, Cortesia, Dovere di persona ben educata. | di un giornale, Qualità di ufficioso. || **-oso,** ag. *OFFICIŌSUS. Premuroso nei doveri di reciproca cortesia; Officioso. | *comunicazione* —, non fatta per dovere e con autorità di ufficio, ma per cortesia verso la persona interessata. | *notizia* —, ricevuta privatamente, e che non può darsi ancora come sicura e autorizzata. | *giornale* —, che è in buoni rapporti col governo, ed è favorito di comunicazioni e notizie, e serve ai fini politici di esso. | +Occupato. | *+bugia* —, a fine di bene. || **-osissimo,** sup.

ufo, *got. UFJO abbondanza? *a* —, Senza spendere. Senza spesa propria, A spese altrui. | *mangiare a* —. | pvb. *A* — *non canta il cieco.*

ugèllo, m. AUGELLO, UCCELLO. Tubetto conico di rame che porta il vento dalla canna al forno fusorio.

uggia, f. *URĔRE bruciare; AUGURĭA mal augurio? Ombra degli alberi che inaridisce le piante sottostanti. | *pianta che per essere all'* — *non può maturare i frutti.* | *lo zafferano fa anche all'*—. | Ombra. | *grata nei calori estivi.* | Noia, Seccaggine, Odio. Tedio, Fastidio. | *cose che fanno* —. | *avere in* —. | *venire in* —. | *avere le* —. | Cosa uggiosa. | +Augurio, Ventura, Sorte. | *buona* —. || **+-ante,** ps., ag. Che fa uggia, Aduggiante. || **+-are,** a. Aduggiare. || **-erella,** f. dm. (*ugger-*).

uggiolare, nt. (*uggiola*). *EJŬLARE piangere forte. Lamentarsi che fa il cane. || **-amento,** m. Uggiolio. | Stridore. || **-io,** m. Continuato uggiolare.

uggióso, ag. Di uggia, Che dà o riceve uggia. | *luogo* —, dove sia l'uggia degli alberi grandi. | *il noce è albero molto* —. | In-

quieto, Infastidito. | pvb. *Se maggio è rugginoso, l'uomo è* —. | Che dà fastidio, attristisce. | *tempo* —. | *casa* —. || **-accio,** ag. peg. || **-amente,** In modo uggioso, Con uggia. || **-etto,** ag. dm. Alquanto seccante, noioso. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. Qualità di uggioso, fastidioso. | Uggia.

uggire, a. Aduggiare. | rfl. Provare uggia.

ùgioli: fior. *tra — e barùgioli,* Tutto computato.

ugn a, f. Unghia. || **-are,** nt. Augnare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Taglio obliquo, Augnatura. || **-ella,** f. Escrescenza cornea che viene alle gambe dei cavalli, piú grande dello sperone | Cesello per le voltature. || **-etto,** m. Scalpello piú stretto e per intagliare stretti e profondi canali. || **-ina,** f. dm. vez. di unghia. || **-òlo,** ag. Di cavallo che dimena bene lo zoccolo nel passeggio. | m. dm. Unghiolo. || **-one,** m. Unghione.

+ùgn ere, -imento, v. ungere, ecc.

ùgola, f. *UVŬLA (dm. di *uva*). Appendice della parte media del velo palatino, di forma conica sim. a un chicco d'uva, che pende: è quasi sempre notevolmente rossa; Uvola. | *infiammata, ingrossata, abbassata.* | *rinfrescare l'*—. | *dei cantanti.* | *perder l'* —, Sfiatarsi. | *non toccar l'*—, di cose appena assaggiate. | *far venir l'acqua all'*—, l'acquolina in bocca.

ugonòtt o, m. *fr. HUGUENOT (*Eiguenot* riduzione di td. *Eidgenossen* compagni di giuramento). Aderente alla riforma religiosa in Francia: il movimento cominciato sotto Francesco I si estese e assunse carattere politico, divise la Francia lungamente, la gettò in sempre nuove guerre civili nella 2ª metà del sec. 16° (v. guerra, notte). | Opera di Meyerbeer in 5 atti, parole di Scribe e Deschamps (Parigi, 29. 2. 1836). || **-ismo,** m. Setta e dottrina degli Ugonotti.

uguagli are, +ugual-, a. Eguagliare, Rendere uguale. | Pareggiare. | *i denti,* del cavallo. | Dare a tutte le parti del lavoro forma spianata, senza indebite cavità e risalti; Appianare. | Adeguare, Agguagliare. | nt. Essere uguali di peso, parti, forma. | rfl. Mettersi alla pari. | *a, con.* || **-amento,** m. Modo e atto dell'eguagliare, Eguagliamento. || **-anza,** f. Eguaglianza. | *del terreno.* | *dei diritti.* || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-atolo,** m. Scalpello del trapano che rende perfettamente lisci ed uniformi i forami addoppiati o le pareti interne, di tubi, artiglierie e sim. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Eguagliatore. | *leggi* —.

ugual e, ag. Eguale. | *piano* —. | *stile* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Egualità. || **-mente, +-emente,** Egualmente. | *grato.* | *freddo.*

+uguann o, av. *HOC ANNO. Quest'anno. | *le raccolte d'* —. || **+-oto,** m. A-vannotto. | Persona inesperta.

uh, uhi, +uhia, *HUI. escl. di dolore o di maraviglia. || **+-el,** m. pl. Lamenti, Esclamazioni di dolore. || **-m,** escl. di dubbio, incredulità.

uistiti, f. Scimmietta americana, con corpo lungo 20 cmt., la coda di 30 cmt., grigiogiallognola o rossigna con fasce alternate grigiobrune e cineree, macchietta bianca sulla fronte (*hapale*).

Uistiti.

ukase, m. *russo UKÁS. Decreto del governo russo; Editto, Ordinanza. | *dello czar, del senato.* | *del soviet.* | Decreto di despota.

+ulamo, m. *οὔλαμός. Turma, Schiera.

ulani, m. pl. (sg. *-o*) *tatarico UHALEN valorosi. Cavalleria armata di lancia, originariamente polacca, poi adottata in Germania, Austria, Russia, Inghilterra, col caschetto quadrato in cima, adorno di pennacchi e guarnito di visiera (*ciapca*), giacchetta turchina stretta alla vita, lancia, carabina, pistole e sciabola. | *reggimento di* —.

ùlcer a, -e, f. **+-o,** m. *ULCUS -ĔRIS. Soluzione di continuità del tessuto prodotta da marcia, con tumoretto, della pelle o della mucosa. | *curare l'* — *per convertirla in piaga.* | *maligna.* | *alla bocca.* | *nella bocca del cavallo.* | Rodimento dell'animo. | *delle piante,* prodotta da corrosione, da cui cola una materia acre. || **-amento,** m. Formazione dell'ulcera. || **-are,** a., nt. *ULCĔRARE. Impiagare, Esulcerare. | rfl. Esulcerarsi. || **-ativo,** ag. Atto a produrre ulcerazione. Corrosivo. | *sublimato* —. || **-ato,** pt., ag. Intaccato dall'ulcera; Coperto di ulceri. | Esulcerato. | *cuore* —. || **-azione, +-agione,** f. *ULCERATĬO -ŌNIS. Atto dell'ulcerare. | *dell'intestino.* | *del polmone.* | Ulcera; Piaga. || **-azioncella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. || **-oso,** ag. *ULCERŌSUS. Che ha ulcerazione: Piagato di ulceri. | *corpo* —. | *coscienza* —, rosa dalle colpe. | Cagionato da ulcere. | *ardore* —.

Ulano.

+ulcire, a. *ULCISCI. Vendicare.

ulèma, m. *ar. ULAMA dotto. Teologo e giurista turco impiegato, dopo gli studi' in una moschea, in uffici' religiosi e giudiziari'.

ulìgin e, f. *ULĪGO -ĬNIS. Umore naturale, stabile, della terra. || **+-oso,** ag. *ULIGINŌSUS. Acquoso, Umido. | *terra* —. | *ombra* —.

+ul ire, nt. *OLĒRE. Aulire, Olezzare. || **+-imento,** m. Aulimento. || **+-imire,** nt. Olire. Essere odorifero. || **+-imoso,** ag. Odorifero.

ulite, f. *οὖλις gengiva. Gengivite.

uliv a, f. Oliva. | Olivo. | Sorta di cesello, Favetta, Ugnella. | Grosso bottone in forma di oliva. || **-accia,** f. peg. || **-aceo,** ag. Olivastro. || **+-aggine,** f. Ilatro, Olivastro. || **-àgnolo,** m. Olivagno. || **-ale, -are,** ag. Che ha forma di uliva. || **-astrello,** m. Olivastrello. || **-astro,** m. Ilatro. | ag. Olivastro. || **-ato,** ag. Olivato. || **+-ella,** f. Olivella. | Cuneo di ferro di orefici, per tirar sú senza legature le pietre, e sim. || **-ello,** m. Olivello. || **-eto,** m. **-eta,** f. Oliveto. || **+-iera,** f. Oliviera. || **-igno,** ag. Olivigno. | **+**Di olivo. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez., di uliva, olivo. || **-o,** m. Olivo. | pvb. *Chi vuole ingannare il suo vicino, Ponga l'*— *grosso e il fico piccolino.* | Ramo d'ulivo. | *domenica dell'* —, che precede la Pasqua. | Legno d'ulivo. || **-one,** m. acc.

+ullo, ag. *ULLUS. Alcuno.

ulm acee, ag., f. pl. Famiglia il cui tipo è l'olmo: alberi od arbusti con foglie distiche, semplici, penninervie seghettate pelose, stipule caduche, fiori in glomeruli. || **-ato,** m. Prodotto dell'acido ulmico con una base. || **-ico,** ag. (pl. *ùlmici*). Di acido nero, bruniccio che si forma per la decomposizione di certe materie vegetali, cioè del cellulosio, dello zucchero, ecc., per opera degli acidi o anche degli alcali, scaldando, o per lenta decomposizione spec. sotto la terra umida. || **-ina,** f. Prodotto della decomposizione di alcune materie vegetali.

uln a, f. *ULNA. Uno dei due ossi che compongono l'antibraccio, dalla parte del dito mignolo, piú lungo del radio; Osso del cubito, Focile maggiore. || **-are,** ag. Dell'ulna. | *epicondilo* —.

+ulolare, v. ululare.

ulster, m., ingl. (provincia dell'Irlanda superiore). Sorta di cappotto lungo e largo con mantellina e cintura.

ulterióre, ag. *ULTERĬOR -ŌRIS. Che sta piú oltre; Posteriore. | *ricerche, indagini* —, nuove, aggiunte alle precedenti. | *notizie* —, venute dopo le prime. | *avviso* —. | Di paese posto al di là d'un fiume, o d'una catena di monti (opp. a citeriore). | *Calabria* — (rispetto a Cosenza): I° Reggio; II° Catanzaro. | *Principato* —, Provincia di Avellino (rispetto al citeriore, di Salerno). |

Abruzzo — (rispetto al Chietino): I° Teramo; II° Aquila. || **-mente,** In seguito, Posteriormente.

ùltim o, ag. *ULTĬMUS (sup. di *ulter*, che sta oltre). Che viene piú oltre di tutti, dietro a tutti, dopo di tutti; Estremo, Finale; Recentissimo. | *giorno*, di anno, mese, settimana; di vendita; di feste. | *raggi del sole morente.* | *proposta, avviso, richiamo*, fatto di recente; o dopo di cui non se ne faranno altri. | *moda*, recentissima. | *figurino.* | *volta.* | *sino all'— goccia.* | *l'— quattrino*, rimasto. | *Irlanda, Tule.* | *avanzo di una stirpe infelice* (*Lucia di Lamermoor*, III 7). | *in — luogo*, In fine, Dopo tutte le altre cose dette. | *della serie.* | *volume.* | *dispensa.* | *questo è l'— fascicolo del vocabolario.* | *rappresentazione.* | *arrivare* —, Rimanere indietro a tutti. | *venuto.* | *respiro*, della vita. | *saluto*, a chi si separa per poco o per sempre. | *supplizio*, Morte. | *volontà*, Testamento. | *antichità*, remotissima. | *mano, tocchi*, del lavoro di lima e compimento. | Infimo (guardando di sopra). | *grado.* | *venire* —. | *della classe.* | *dal primo all'— uomo.* | *cosa*, che si cura meno di tutti. | *pensiero.* | *non* —, Che è tra i primi. | Sommo (guardando di sotto). | *piano*, di casa. | *cime*, di montagna. | *perfezione.* | *fine*, massimo. | *beatitudine.* | *principio, ragione* —. | *ratio*, l. Ultimo argomento, ossia la forza e la violenza, dopo le persuasioni vane: era scolpito sui cannoni di Luigi XIV e di Federico II. | Principale. | *sforzo.* | *necessità.* | m. Sommo; Massimo, Estremo. | *di potenza.* | *Gli — saranno i primi.* | Fine. | *arrivare all'* —. | *in* —, Alla fine. | *per* —, Dopo di tutti. | *da* —, In ultimo, Per ultimo. | *sull'* —, Verso la fine. | av. Ultimamente, In fine. || **-a,** f., ell. Ultima parola, partita, cattiva azione, ecc. || **-amente,** In ultimo, Da ultimo, Per ultimo. | Alla fine. | Poco fa, In questi ultimi tempi; Di recente. | *romanzo — uscito.* || **-are,** a. *ULTĬMARE venire in ultimo. Condurre a fine. | *l'impresa, l'opera.* | *negozio, trattato.* | nt. +Finire, Arrivare al termine. || **+-atamente,** Ultimamente, In ultimo. || **-ato,** pt., ag. Compiuto, Finito. | *capitolo* —. || **-atum,** m., l. Proposta definitiva, irrevocabile. | *mandare un* —, Far conoscere le ultime condizioni di un accordo, che se fossero respinte si romperebbero i negoziati. | *dalla fine di luglio del 1914 è stata una grandine continua di* —. || **-azione,** f. Compimento. || **-ogènito,** ag., m. Figliuolo ultimo della famiglia.

ult o, pt., ag. *ULTUS (*ulcisci*). Vendicato. || **-ore,** m. *ULTOR -ŌRIS. **-rice,** f. *ULTRIX -ĪCIS. Vendicatore. | *Giove* —, che punisce. | *Marte* —, Titolo di un tempio eretto a Marte da Ottaviano dopo la battaglia di Filippi vendicatrice della morte di Giulio Cesare.

ultra, av. l. Piú là, Piú oltre. | v. non plus ultra. | prfs. sup. Estremo, Che va piú in là di tutti: *ultrademocratico, ultraclericale*, ecc. | *Stazione ultrapotente*, di radiotelegrafia. || **-amontano,** m. Oltramontano.

+ultròne o, ag. *ULTRONĔUS. Spontaneo. || **-amente,** Spontaneamente.

ùlul a, f. *ULŬLA. Allocco. || **-are, +ulol-,** nt. (*ùlulo*). *ULŬLARE. Gridare lungo e lamentevole di cani, lupi. | *dell'assiuolo.* || **-ato,** m. *ULULĀTUS. Urlo prolungato, cupo. | *dei cani.* | Grido lamentoso. || **+-o,** m. Ululato, Urlo. || **-one,** m. Anfibio essenzialmente acquatico sim. a rospo, color arancio di sopra, con macchie azzurre nerastre, olivastro terreo di sotto, verruche con piccolissimi puntini neri; fa un grido sordo, malinconico, monotono dalla sera per quasi tutta la notte; molestato schizza una schiuma come di sapone brutta e nauseante (*bombinātor* o *bufo ignĕus*).

ulv a, f. *ULVA erba palustre. Genere di alghe marine che hanno il tallo formato da grandi lamine verdi sim. a foglie e costituite da due strati di cellule, come la lattuga marina. || **-aceo,** ag. Di ulva, Della specie dell'ulva. | f. pl. Famiglia delle ulve.

+ulzióne, f. *ULTĬO -ŌNIS. Vendetta.

uman o, ag. *HUMĀNUS. Di uomo, Attinente a uomo. | *corpo* —. | *piedi, capelli* —. | *miserie, infelicità* —. | *dolori* —. | *ragione, intelligenza, mente* —. | *voce* —, di un registro di organo. | *la bestia* —, La parte bestiale che è nell'uomo. | *genere, specie, famiglia* —. | *non vi è forza — che basti a raddrizzare il mondo.* | Conforme alla natura dell'uomo. | *virtú, valore* —. | v. rispetto. | *sentimenti* —. | Mondano, Del mondo. | *grandezza* —. | Benigno, Mite, Compassionevole. | Attinente a civiltà, cultura, educazione. | *studi'* —. | *lettere* —. | *cavallo* —, docile. | *+cammello* —. | Ciò che è proprio dell'uomo, del suo sentire e della sua natura. | *l'— e il divino.* | *aver dell'*—. | pl. Uomini. | *celeste dote è negli* — (FOSCOLO, *Sepolcri*). || **-amente,** A modo d'uomo. | *divinità che parla* —. | Benignamente. | *accogliere* —. | *parlare, rispondere* —. | Secondo le forze umane. | *possibile.* | Civilmente. | *vivere* —. || **-are,** rfl. *HUMANĀRI. Prendere corpo e figura di uomo. | Mitigare la fierezza e austerità. | a. Rendere benigno, docile, facile. || **-ato,** pt., ag. | *la nascita del verbo* —, Rappresentazione in teatrini popolari a Napoli della Natività di Gesú nel presepe; c'entrano i pastori e il diavolo. || **-azione,** f. Assunzione della natura umana. | Antropomorfismo. || **-èsimo,** m. Erudizione e studi' in Italia di letteratura classica, e di arti e di scienze attinenti ad essa nei secoli 14° e 15°; Rinascimento. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ista,** m. Letterato cultore di lingua e letteratura latina e greca, che penetrato dello spirito della civiltà e dell'arte antica ne studiava e spiegava le opere e a sua volta gareggiava con gli antichi nella poesia e nella prosa. | *toscani, romani, napoletani, siciliani, lombardi, veneti, di tutta Italia.* | Chi coltiva il latino col gusto degli umanisti. | Alunno delle scuole di umanità. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *HUMANĬTAS -ĀTIS. Natura umana. | *la nostra* —. | *di Cristo.* | Uomini; Complesso degli uomini che popolano il mondo; Mondo. | *a sollievo dell'*—. | *sofferente*, Malati, infermi e sim. | Affetto proprio degli uomini; Sentimento umano; Benignità, Bontà. | *senza* —. | *senso di* —. | *avere un poco di* —. | *di natura.* | *con molta* —. | Erudizione, Cultura, Civiltà; Letteratura. | *+Scuola di* —, Ginnasio e liceo; *maggiore*, Liceo; *minore*, Ginnasio inferiore. || **-itaria,** f. Grande istituto di beneficenza in Milano, volto spec. all'istruzione e educazione; fondato da Achille Loria. || **-itario,** ag. Che ha sentimento di umanità, filantropia. | *dottrine* —. | m. Filosofo o economista filantropo. || **-izzare,** a. Rendere umano, Attribuire qualità umane. | Incivilire. | rfl. Incivilirsi. || **-izzato,** pt., ag. | *latte* —, di latte di capre e sim. a cui si aggiungono elementi del latte umano, perché serva alla nutrizione dei bambini.

+um ato, ag. *HUMĀTUS. Seppellito, Tumulato. || **+-azione,** f. *HUMATĬO -ŌNIS. Seppellimento. | *della salma.*

+umbè, escl. Or via, Or bene!

umbèll a, f. *UMBELLA ombrello. Ombrella. || **-ato,** ag. Di fiore od erba con ombrella. || **-ifere,** ag., f. pl. Ombrellifere. || **-iflóre,** pl. f. Serie di piante aggruppate con le ombrellifere. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di ombrello.

umbilic o, m. *UMBILĪCUS. Bellico, Ombelico. Cicatrice arrotondita depressa o sporgente situata nel mezzo della linea mediana dell'addome nei mammiferi adulti, nel luogo del foro per cui passavano nel feto l'uraco e il cordone ombelicale. | *coperto sino all'*—. | Centro, Parte di mezzo. | *Foligno è l'— d'Italia.* | *di venere*, Specie di cotiledone a fiori penduli; Coperchiale, Cappelloni (*c. umbilicus*, o *pendulinus*). | *maggiore*, a fiori orizzontali (*c. horizontālis*). || **-ale,** ag. Della diramazione della vena porta che reca il nutrimento al feto. | Appartenente all'umbilico. | *cordone* —. || **-ato,** ag. *UMBILICĀTUS. Fatto a forma d'umbilico. | *scudo* —, umbonato nel mezzo. | Di glandula a forma di scodella.

umbón e, m. *UMBO -ŌNIS. Parte centrale dello scudo circolare convesso rilevata come una borchia o con una punta piramidale o conica. || **-ato,** ag. Fornito di umbone

+umbr àcolo, -àtico, -àtile, -ifero, v. ombr-.

umer ale, -o, v. omero, ecc.

umett are, a. (*umétto*). *HUMECTARE. Rendere umido, Bagnare alquanto. | *di vapori, rugiada.* | Bagnare, ovviando all'aridità e

asprezza, Addolcire. || **-abile,** ag. Che si può umettare. || **-amento,** m. Inumidimento, Umettazione. || **-ante,** ps., ag. Che umetta. | *sciroppo* —. || **-antissimo,** sup. || **-ativo,** ag. Che serve ad umettare. || **-ato,** pt., ag. | *occhi* —. || **-azione,** f. Atto dell'umettare. || +**-o,** ag. *HUMECTUS. Umido. || +**-oso,** ag. Umido. | *luoghi — e paludosi.*

+**umicidiale,** v. omicidiale.

ùmico, v. ulmico.

ùmid o, ag. *HUMĬDUS. Bagnato, Molle, Che ha in sé dell'acqua, o sim. | *vapore che diventa pioggia.* | *ombra della notte.* | *vento* —, sciroccale. | *pareti* —. | *terreno* —. | *biancheria* —, non asciugata. | *occhi* —, di lagrime. | *tosse* —, opp. a *secca.* | *caldo, freddo* —. | *armento, gregge,* e sim., Pesci. | m. Umidità. | *guardarsi dall'*—. | *della notte.* | *tenere in* —, a molle. | v. radicale. | *in* —, di vivanda, cotta con proprio sugo e condimento. | *vitello, manzo in* —. | *di rigaglie di pollo con sedano.* | *incassato,* Pasticcio di rigaglie, tartufi, funghi. || **-accio,** ag., m. peg. || **-erboso,** ag. Erboso e umido. || **-etto,** ag. dm. Alquanto umido. || **-ezza,** f. Qualità di umido. Umidità. || **-iccio,** ag. Piuttosto umido, Piú umido che non si vorrebbe. | *terreno* —. | *tempo* —. | *stanza* —. || **-ino,** ag. vez. | *biancheria* —, non perfettamente asciutta. || **-ire,** a. (*-isco*). Inumidire. || **-issimo,** sup. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. Umido molesto, Qualità di umido. | *delle muraglie, del pianterreno, della stagione, del tempo.* | *ripararsi dall'*—. || **-ito,** pt., ag. Inumidito. || **-ore,** m. Umidità, Natura e qualità di umido. || +**-oso,** ag. Umido. || **-otto,** ag. Alquanto umido. || **-uccio,** ag. spr.

umìfero, ag. *HUMĬFER -ĔRI che porta umore. Di terreno grasso, ferace, ricco di humus.

ùmil e, ag., s. *HUMĬLIS. Vicino molto al suolo, Poco elevato da terra. Basso. | *pianta.* | *capanna.* | Abietto, Vile. | *servizi'.* | Inferiore, Povero. Piccolo di grado sociale. | *condizione, origine, natali, stato.* | *impiego.* | *vesti,* vili, povere. | *casetta.* | *stile* —, semplice e piano per menti incolte o quasi. | Che si abbassa per paura o per muovere a pietà; Sottomesso. | *farsi tutto* —. | *parole* —. | *preghiera.* | Alieno da superbia, Dimesso. | *di cuore.* | *e paziente.* | *e casto.* | *e mansueto.* | *e affabile.* | *ed alta piú che creatura,* di Maria Vergine che nella sua alta dignità sentí sempre di esser serva di Dio (DANTE, *Par.* 33). || **-issimo,** sup. | *servo, servitore* —, per complimento. | *preghiere* —. || **-issimamente,** av. sup. || **-mente,** +**-emente,** Con umiltà, sottomissione. | *pregar', domandare, supplicare* —. | +In basso. | *sedere piú* —. | +A bassa voce. | In bassa condizione, nascita, In povero stato. | *vivere* —. | Con stile umile.

+**umiliac a, -o,** *ARMENIĂCA; v. albicocca.

umili are, a. *HUMILIARE. Render vile, abietto, Avvilire. | *in faccia al mondo.* | *con gravi rimproveri* | +*una donna.* | Rendere umile, dimesso, Abbassare. | *la fronte.* | +*le bandiere,* per segno di riverenza. | *una supplica,* Porgerla come stando in ginocchio, perché sia raccolta quasi da terra. | *superbia, orgoglio,* Rintuzzare. | *alterigia.* | +*la carne ribelle,* Reprimere i desideri' dei sensi. | +Mitigare, Addolcire, Rendere propizio, chi è corrucciato, adirato, severo. | *I sacrifizi' pareva che umiliassero Dio.* | rfl. Divenire umile e dimesso. | *all'altare, ai piedi.* | *a Dio.* | *all'offeso.* | *Chi s'umilia sarà esaltato* (nel discorso di Gesú sulla montagna). | Farsi umile per ottenere pietà, o favore, o per timore. | +Placarsi. || **-amento,** m. Modo e atto dell'umiliare, Umiliazione. || **-ante,** ps., ag. Che umilia. | *patti, condizioni* —, che avviliscono. | *caso* —. || **-antissimo,** sup. || +**-anza,** f. Bassezza di condizione. || +**-atamente,** A modo di chi è umiliato. || **-ativo,** ag. Atto a umiliare. || **-ato,** pt., ag. | pl. Ordine religioso, sulla regola benedettina, fondato nel sec. 12° da alcuni gentiluomini milanesi reduci dalla prigionia in Germania, uniti col nome di berrettini della penitenza; e abolito da Pio V nel 1571 dopo l'attentato a San Carlo Borromeo: celebre per la industria del lanificio, introdotta in seguito anche in Toscana e in altre parti d'Europa. | f. pl. Religiose della regola degli Umiliati, ordine diffuso in tutta Italia, non abolito con quello degli Umiliati, ne rimangono ancora alcune case in Lombardia, e una a Roma in S. Cecilia. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che umilia. || **-azione,** f. *HUMILIATĬO -ŌNIS. Atto ed effetto dell'umiliare. | *dei superbi.* | Avvilimento, Mortificazione. | *tollerare l'*—. | *ricevere* —. | Sottomissione. | *atto di* —. | +**-evole,** ag. Placabile. || +**-re,** rfl. Umiliarsi.

+**umillimo,** sup. *HUMILLĬMUS. Umilissimo.

umil tà, +-ità, -ate, -ade, f. *HUMILĬTAS -ĀTIS. Bassezza, Piccolezza. Inferiorità. | *dei natali, della condizione.* | Sottomissione, Abbassamento. | Virtú contraria alla ostentazione e superbia; Mansuetudine, Docilità, Semplicità e Affabilità: sentimento della piccolezza umana rispetto a Dio, e della propria deficienza. | *con profonda* —. | *adorno, vestito di* —. | *L'— precede la gloria.* | *finta* —. | pvb. *La troppa — procede da superbia.*

umo, v. humus.

umór e, m. *HUMOR -ŌRIS. Umidità, Liquido. Acqua, com. di liquido che sta in un corpo. | +*della pioggia, rugiada.* | *acqueo.* | *delle piante,* Acqua, Succo, Linfa, Lacrima, Resina, ecc. | *che dalla vite cola* (DANTE, *Purg.* 25). | *lattiginoso, acre, dolce.* | Liquido dei visceri e dei vasi del corpo. | *sanguigno, bilioso.* | *gastrico, intestinale.* | *della vescica.* | *acqueo, acquoso,* tra la cornèa e il cristallino; *vitreo,* del globo dell'occhio. | *salso.* | +*i quattro* —, Melanconia, Flemma, Sangue, Collera: dalla cui condizione e mescolanza e proporzione si credeva avessero origine cosí le affezioni fisiche come le morali, dello spirito. | *arrestare, deviare il corso degli* —. | *radicale.* | *pituitoso, flemmatico.* | Qualità dell'indole, Temperamento, Natura. | pvb. *Vari' sono gli —, vari' i cervelli.* | *bizzarro, bisbetico.* | *irascibile; gaio, tristo, buono, tetro.* | *conoscere l'— della bestia.* | +*dar nel l'*—, nel genio. | Disposizione d'animo. | *cattivo* — | *mal* —. | *è di buon* —. | *metter di buon* —. | +*esser d'*—, d'opinione. | pl. Passioni; Animosità, di popolo. | *accesi, torbidi.* | *gonfi'.* | *destarsi degli* — | *ribollire di* —. | *conoscere gli* —. | Fantasia, Capriccio. | *fitto in testa.* | *variazione di* —. | *corrente,* Andazzo, Moda. | Spirito, Vivacità, Brio di osservatore caustico e satirico. | *bell'* —, Bello spirito. Spiritoso, Faceto. | Finezza di osservazione calma e tranquilla, da cui risulta il comico e il ridicolo, non cercato, né grossolano, ma garbato, fine. spontaneo: non si esercita perciò su cose vili, e può avere la sua grandiosità. | *di Aristofane, Ariosto, Cervantes, Sterne, Dickens, Leopardi, Manzoni.* || **-accio,** m. peg. || **-ale,** ag. Di umore, Attinente a umore. | *ernia* —. || +**-azzo,** m. peg. Umoraccio. | **-ismo,** m. Sistema di attribuire la cagione delle malattie all'alterazione primitiva degli umori. | Immaginazione arguta in uno scrittore; Spirito: Umore; Satira fine e arguta. || **-ista,** s. (pl. m. *-i*). Medico che ammette il sistema dell'umorismo | Scrittore gaio, brioso, arguto e satirico. | *inglesi.* | **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Spiritoso, Brioso. | *giornale, rivista* —. | *figura* —. || **-osità,** f. Qualità di umoroso. || **-oso,** ag. *HUMORŌSUS. Ricco di umore, Umido: Pingue, Grasso. | *letame* —. | *persona* —. || **-osissimo,** sup.

+**ùmulo,** m. *HUMŬLUS. Rovistico.

una, av. *UNA. In uno, In concordia, Insieme. | *col popolo.* | *far lega — con loro.* | *ad* —. Insieme. | v. uno.

unànim e, ag. *UNANĬMIS. Concorde, Dello stesso animo e sentimento. | *consenso, giudizio, cospirazione* —. | *grido, applauso* —. | *voti* —, di tutti gl'intervenuti e votanti. | **-emente,** +**-am-,** Concordemente, Con sentimento medesimo in tutti. || **-ità,** f. *UNANIMĬTAS -ĀTIS. Consenso unanime. | *approvato, eletto a —; all'* —.

+**unci a,** f. *UNCĬA. Oncia. || **-ale,** ag. Onciale.

+ùncic o, m. (pl. *-chi*). *UNCUS. Rampino, Artiglio. | *dar d'* —, Artigliare, Stringere con le unghie. || **-are,** a. Aggraffiare. | Rapire Rubare. || +**-chiato,** ag. Armato di unghioni, Adunco.

uncin o, m. *UNCĬNUS. Strumento, com. di ferro, adunco e aguzzo, per afferrare e tenere; Crocco, Gancio; Arpione; Raffio. | *catena con — a un capo.* | *canapo con —.* | *pezzi di carne appesi agli —.* | *a —,* Fatto come uncino. | Mazza lunga e ricurva in cima per abbassare i rami e cogliere le frutte. | *mani a —,* adunche, di ladri. | Appicco. Attaccagnolo. | *attaccar l'—,* Trovar un pretesto. | *attaccarsi a tutti gli —.* | *tirare con gli —,* Stiracchiare il ragionamento. | +Uncinetto da lavoro. || **+-ale,** ag. Di uncino. | ir. *professione —,* del ladro. || **-are,** a. Pigliare con uncino, raffio; Ghermire. | ⚓ Afferrare con gli uncini. | *naviglio nemico.* | *gomena,* Ripescare. | Carpire con frode. | rfl. Prender la forma di uncino. | Afferrarsi a vicenda. || **-ato,** pt., ag. *UNCINĀTUS. Fornito di uncino. | *amo —.* | Fornito di artiglio, unghione. | Fatto come uncino. | *dente —.* || **-ello,** m. dm. Gancetto. || **-etto,** m. dm. | Specie di ago ritorto per far lavori a rete. | *lavorare all'—.* || **-uto,** ag. Uncinato, Adunco. | *ferro —.* | *mani —,* rapaci.

+und ante, ag. *UNDANS -TIS. Ondoso. || **+-azione,** f. *UNDATĬO -ŌNIS. Spuma di onde.

+unde, av. *UNDE. Onde.

+ùnd eci, nm. *UNDĔCIM. Undici. || **-ècimo,** nmo. *UNDECĬMUS. Undicesimo. || **+-enario,** ag., m. *UNDENARĬUS. ❦ Endecasillabo.

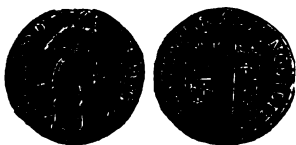
ùndic i, nm. *UNDĔCIM. Quantità di dieci più uno. | *età di — anni.* | *verso di — sillabe.* | *le —* (ell. *ore*). || **-ènne,** ag., m. Che ha 11 anni di età. || **-èsimo,** nmo. Che viene in ordine all'undici, Decimoprimo. | Parte dell' unità divisa per 11. || **-imila,** nm. Quantità di 11 migliaia. | v. o r s o l i n e. || **+-isillabo,** ag., m. Endecasillabo.

+undóso, ag. *UNDŌSUS. Ondoso.

+undunque, av. Dovunque.

ùngar o, ag., m. Unghero, Ungherese. | ⚜ Moneta aurea del duca di Modena Cesare d' Este, Zecchino. || **-ico,** ag. (pl. *ungàrici*). Dell' Ungheria; Ungherese. | *esercito —.* | *impero austro —.*

Ungaro.

+ungèlla, f. *UNGELLA unghietta. ⚘ Maglia.

ùng ere, a. (*ungo, -gi; unsi, unto*). *UNGĔRE. Spalmare, spargere di olio o sostanza grassa. | *di sego, sugna.* | *con manteca.* | *ruota, cilindro di macchina,* Lubrificare. | *con pomata, unguento, balsamo, aromi.* | *l'arrosto, il pane,* con olio, burro. | *le scarpe.* | *con tintura di iodio.* | *di vaselina,* sfregando. | *La Maddalena unse il corpo di Cristo.* | ✠ Dare il crisma. | *re, imperatore.* | Dare l'olio santo. | *la fronte dei cresimandi.* | *il malato con l'olio santo.* | Bagnare, toccare alquanto. | *con una penna.* | Medicare. | *la piaga.* | *il dente,* Mangiare, spec. a spese altrui. | *non c'è che —!* | *la ruota, la carrucola,* Spingere, persuadere, indurre con lusinghe o con denaro o regali. | *aver che —,* da fare, lavorare, brigare. | Blandire, Lisciare, come ungendo di balsamo. | pvb. *La lingua unge e il dente punge* (v. p u n g e). | rfl. Spalmarsi, Aspergersi di materia grassa. | *Gli atleti si ungevano di olio e altro.* | Farsi macchia di untume. | *di petrolio.* | *alla padella.* || **-imento,** m. Modo e atto dell'ungere. Unzione. | +Unguento. || **-itore,** m. **-itora, -itrice,** f. Che unge. || **-itura,** f. Untura.

ùngher o, ag., m. Ungherese antico, Ungaro. | Cavallo di razza dell'Ungheria. | Moneta d'oro dell' Ungheria di un zecchino. || **+-esca,** f. Veste all'usanza ungherese, da donna. || **-ese,** ag., m. ⚲ Dell'Ungheria, Del popolo degli Ungari, magiari, che invasero la Pannonia nel sec. 10° e si spinsero sino in Italia; battezzati ebbero stabile dimora, con Stefano I fondatore del regno, 997-1038 (che ebbe dalla corona il nome, e lo lasciò alla corona di Santo Stefano). | *lingua —,* ramo della famiglia uraloaltaica, agglutinante. | *letteratura —,* non anteriore al sec. 16°, per impulso del rinascimento italiano; considerevoli scrittori e vera fioritura col sec. 19°. || **-ia,** f. Territorio dell'antica Pannonia, costituiva sino al 1918 la metà orientale della monarchia austro ungarica e comprendeva anche Slavonia, Croazia e Fiume. || **+-ino,** m. Conciatore di pelli alla maniera d'Ungheria.

unghi a, f. *UNGŬLA. Particella cornea sopra alle estremità delle dita, Ugna. | *tagliarsi, pulirsi le —.* | *rosee, bianche.* | *sudice, nere.* | *lasciata crescere al mignolo per vezzo.* | *lunghe.* | *spazzolino, limetta per le —.* | *mangiarsi le —.* | *graffiare con le —.* | *incarnita —,* ✒. | Artiglio di animale. | *si vede l'— del leone,* di indizio di mente poderosa. | *le — del gatto.* | pl. Grinfie, Potere, Mani. | *avere alcuno sotto le —,* in occasione da poterne fare quello che si vuole. | *cadere tra le — di uno strozzino.* | *mettere le — addosso.* | *metter l'— su di una cosa.* | Distanza o dimensione minima. | *non ci corre un'—.* | *grande come un'—.* | pvb. *essere carne e —,* di persone strettamente unite in amicizia. | ♘ Zoccolo, di cavallo, bue, e sim. | ⚘ *crepature, setole dell'—.* | *fessa.* | *di cervo.* | ⚒ Parte augnata di ferro; Rampa; Linguetta, Paletta. | ✿ *cavallina,* Tassilaggine. | Attaccattura che hanno in cima le fave nei baccelli. | ⚘ Maglia. | ⚓ Punta dell'ancora sull'estremità della marra. || **-accia,** f. peg. || **-ata,** f. Graffio. | Intaccatura sulle lame di coltelli, e sim., da mettervi l'unghia per aprirli. || **-ato,** ag. *UNGULĀTUS. Armato d'unghie. || **-ella,** f. Ugnella. || **-ello,** m. dm. Unghia acuta; Artiglio. | *di gatto.* | *mettere gli —.* || **-iolo,** m. Unghia stretta acuta, di polli, uccelli, gatti. || **-one,** m. Artiglio. | Ferro adunco atto ad afferrare. | Zoccolo del cavallo. || **+-oso,** ag. Scaglioso. || **-uto,** ag. Armato di unghioni.

ung imento, -itore, -itura, v. sotto u n g e r e.

+unguann o, -accio, av. Uguanno.

+ungue, f. *UNGUIS. Unghia. | *ex — leonem,* l. Dall'unghia si conosce il leone. | *ad unguem,* del portare un lavoro all'ultima perfezione, curandone le minuzie (ORAZIO, *Ad Pisones*).

unguènt o, m. *UNGUENTUM. Sostanza che serve per ungere, sia medicamentosa o per profumeria. | ⚗ *alabastrino, egiziaco, d'altea, citrino, populeon, rosato.* | *della Maddalena,* schr. Farmaco miracoloso. | *prezioso.* | *con aromi.* | *di nardo, amomo, giglio, rosa.* | Rimedio, Medicina. | *avere — ad ogni piaga.* | *+da cancheri,* da trarre i denari dalle borse altrui. | *+di zecca,* Denaro. | *dar dell'—,* Adulare. | *di maggio,* Aria primaverile che fa guarire i geloni. || **+-aio,** m. *UNGUENTARĬUS. Profumiere. || **-are,** a. *UNGUENTARE. Ungere con unguento. | rfl. Profumarsi. || **-ario,** ag. *UNGUENTARĬUS. Di unguento. | *vaso —,* Alberello. | ✿ *ghianda —,* Mirobalano. | Profumiere. || **-ato,** pt., ag. Profumato. || **-iere,** m. Profumiere. || **-ifero,** ag. Che porta unguento.

ungulbus et rostris, l. (Con le unghie e col becco), Con tutte le forze, le armi, i mezzi.

ùngul a, ùngola, f. *UNGŬLA. ♘ Unghia; Zoccolo. | ⚘ +Ungella, Maglia. || **-ati,** m. pl. Mammiferi con grande e solida unghia, come il cavallo, il bue, ecc.

unibil e, -ità, v. u n i r e.

ùnic o, ag. (pl. *-ci*). *UNĬCUS. Singolare, Solo. | *articolo —.* | *volume —.* | v. n u m e r o. | ❦ *atto —,* di dramma in un atto. | *figlio —.* | *paio di scarpe.* | *cravatta,* di chi non ne ha piú di una sola. | *argomento, rimedio.* | *e solo,* ints. | *a pensarlo, dirlo, crederlo.* | *fra tutti.* | Persona sopra ogni altro amata. | *l' — mia.* | Che non ha altro pari in pregio, valore. | *poeta, pittore —.* | *amico —.* | *al mondo.* | *avaro in modo —.* | *nel suo genere.* || **-amente,** Come unica cosa, Solamente, Soltanto. | *amata.* || **-issimo,** sup., ints. || **-ità,** f. Qualità di unico; Singolarità. | *del caso.*

unicòrn o, m. *UNICORNIS. Liocorno. | ✶ Costellazione dell'emisfero australe. || **-uto,** ag. Che ha un corno solo.

unicuique suum, l. ⚖ A ciascuno il suo (*Istituz.* I 1).

unificare, a. (2. *-ìfichi*). Ridurre a unità, in unità. | *la nazione*, sotto un sol governo e indipendente. | *i debiti dello Stato.* | *i codici*, Ridurre i codici dei vari' Stati in un codice solo per tutti gli Stati riuniti. | *la legislazione* | *la giurisprudenza*, con un'unica corte di Cassazione. | rfl. Ridursi in unità. || **-abile**, ag. Che si può unificare. || **-ativo**, ag. Che serve ad unificare. || **-ato**, pt., ag. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che unifica. | *gli — d'Italia.* | *opera, azione —.* || **-azione**, f. Atto dell'unificare. | *si attenta all' — politica, amministrativa.*

unifórme, ag. *UNIFORMIS che ha una sola forma, semplice. Di una medesima forma. | *parti —.* | *moto —*, che mantiene sempre la stessa velocità. | *il movimento dei gravi discendenti non è —.* | *abito —.* | *suolo, terreno —*, senza risalti e concavità; eguale. | s. ✂ Divisa uniforme pel drappo, colore e taglio, per tutti i militari di una stessa arma. | *dei soldati; degli ufficiali.* | *grigio verde*, da combattimento e da esercitazioni. | ✠ Abito prescritto uguale per i personaggi di uno stesso ordine. | *di ministro.* | *dei cavalieri di Malta.* | Abito prescritto nel servizio, per ferrovie, e impiegati subalterni di banche, scuole, poste, tranvie, ecc. | *alta —*, per le solenni cerimonie con le decorazioni. || **-are**, a. Rendere uniforme; Ridurre alla stessa forma. | ✂ Vestire in maniera uniforme. | rfl. Conformarsi, Sottomettersi. | *alla volontà della maggioranza.* | del vento e sim., Rendersi costante. || **-ato**, pt., ag. || **-azione**, f. Atto dell'uniformare. || **-emente**, In modo uniforme. | *moto — accelerato.* | *distribuito —.* | In modo conforme. | *tutti dicono — che è vero.* || **-issimo**, sup. || **-ità**, f. *UNIFORMĬTAS -ĀTIS. Qualità di uniforme. Identità di forma. | *dei corpi.*

⁺**unigambo**, ag., m. Che ha una sola gamba.

⁺**unigèneo**, ag. *UNIGĔNUS. Della stessa natura. || **-gènere**, ag. Di un genere solo. || **-gènito**, ag., m. *UNIGENĬTUS. Figliuolo unico. | ✠ *figlio — di Dio*, Gesú. | *Unigenitus*, principio della bolla di Clemente XI (7. 9. 1713), contro i Giansenisti. || ⁺**-geno**, ag. (*unìgeno*). Unico generato. | *la dea —*, Minerva nata dal cervello di Giove. || **-labiato**, ag. ✿ Di corolla con un sol lobo principale. || **-laterale**, ag. Di un lato solo. | *atto —*, ⚖ che si può compiere da una persona sola, come il testamento. | Visto da un punto solo, Che considera un lato solo. | *spiegazione, concetto —.*

unimetallismo, m. ✠ Monometallismo. || **-nominale**, ag. ⚖ Di collegio elettorale che può eleggere un solo deputato.

unióne, f. *UNĬO -ŌNIS. Congiungimento di due o piú cose o parti tra loro cosí che diventino una sola. | *dell'anima col corpo.* | *di due piante con l'innesto.* | *matrimoniale.* | *delle labbra della ferita.* | *del caffè con lo zucchero.* | *ipostatica*, v. ipostasi. | Concordia. | *degli animi.* | *dei propositi.* | *del popolo.* | *La cagione della — è la paura e la guerra* (MACHIAVELLI). | *fraterna.* | *L'— fa la forza.* | Riunione, Aggruppamento. | *di opere pie, benefici'.* | Lega, Accordo. | *tra due potenze.* | *doganale, postale.* | ✿ Fusione e armonia di luci e colori. | ✠ *contratto d'—*, Riunione dei creditori per amministrare, liquidare i beni del fallito. | ∩ Raccoglimento di parti e di energie nel cavallo. || **-isti**, pl. m. Aderenti all'unione.

unìparo, ag. Che partorisce un solo figlio in una volta. | *la vacca, la cavalla sono —.* || **-pètalo**, ag. ✿ Monopetalo. || **-polare**, ag. Che ha un sol polo. | ✿ Dei fili della pila che conducono una sola elettricità, o una predominante. || **-polarità**, f. Qualità di unipolare.

unire, a. (*-isco*). *UNĪRE. Congiungere, Ridurre a una sola cosa; Attaccare insieme, Accoppiare. | *due assi per fare un piano.* | *i raggi del sole con una lente.* | *con la colla.* | *il merito alla modestia.* | *acqua e zucchero.* | *le tinte.* | *i banchi*, Accostarli da fare come un banco solo. | Accordare, Far consentire insieme. | *animi, voleri, cittadini.* | *in lega, società.* | Fondere, Armonizzare. | *colori, voci, suoni.* | ∩ Dare ai cavalli l'atteggiamento del raccoglimento. | rfl. Congiungersi; Legarsi; Commescolarsi. Accordarsi, Riunirsi; Fondersi, Armonizzare. Accompagnarsi. | *in matrimonio, in società.* | ⁺O n i r e. | **-ibile**, ag. Che si può unire; Facile a unirsi. || **-ibilità**, f. Qualità di unibile. || **-imento**, m. Unione. Immedesimazione.

unisessuale, ag. Di un solo sesso. | ✿ Di fiore che contiene solo o gli organi maschili o i femminili. || **-sillàbico**, ag. (pl. *-ci*). ✉ Monosillabico. || **-sillabo**, ag., m. Monosillabo.

unìsono, ag. Che è di suono conforme, identico, eguale. | *canto —.* | *corde —*, le cui vibrazioni sonore si fanno in eguale spazio di tempo. | Monotono. | *voci —*, ✉ omofone. | m. ♪ Tenore identico e perpetuo della voce o del suono senza ascesa e discesa. | *cantato da cento voci.* | *all'—*, sulla medesima nota. Concordemente. | Concorde. || ⁺**-anza**, f. Concento prodotto da due suoni unisoni. || ⁺**-are**, a. Render unisono.

unità, +-ate, -ade, f. *UNĬTAS -ĀTIS. ✉ Qualità e quantità dell'uno, Numero uno. | *sommare tante —.* | *moltiplicare, dividere l' —.* | *le frazioni dell'—.* | Numero non moltiplicato per 10, e che si scrive a destra di un numero intero di piú cifre, dopo la decina. | *decine e centinaia*, fanno un gruppo di 3 cifre. | *colonna delle —*, se i numeri sono in colonna. | *di misura*, Misura intera la piú semplice, fondamentale e normale, dalla quale si fanno i multipli e sottomultipli: metro, litro, grammo, lira, carato, tonnellata, ecc. | *di lavoro*, ✿ Lavoro che una forza deve produrre per sollevare un determinato peso a determinata altezza. | v. cavallo. | Complesso organicamente e armonicamente costituito, come un individuo. | ✠ *le tre —*, nella tragedia greca: *di luogo*, Condizione che l'azione si finga avvenuta tutta in uno stesso luogo, in una stessa casa, o non lontano; *di tempo*, Condizione che l'azione si finga avvenuta in un giro di sole, un giorno; *di azione*, Condizione che l'azione non abbia episodi' e complicazioni, ma proceda tutta unita, compatta, raccolta nello svolgimento verso la fine. | *le interminabili dispute sulle tre —.* | *lettera del Manzoni sulle — nella tragedia.* | *prefazione di V. Ugo al Cromwel sulle —, ed altro.* | Raccoglimento di un poema o sim. intorno a un'azione centrale. | *dispute sull'— di azione dell'*Orlando Furioso. | *lavoro che manca di —.* | Ente unico. | *di Dio*, ✠ di una sostanza in tre persone. | *ridurre le varietà ad —.* | *della stirpe.* | *del linguaggio* (opp. a *pluralità*), quanto all'origine. | *l'— regge la moltitudine.* | Corpo politico organicamente costituito. | *d'Italia.* | *rompere l'— della Chiesa*, con scisma. | *germanica, slava, islamica.* | Concordia, Unione. | *dei cittadini.* | *di amore e volontà.* | Identità, Medesimezza. | *d'indirizzo, scopo.* | *di propositi.* | ✂ Numero complesso che si considera come elemento singolare nella formazione dell'esercito e dell'armata; p. e. reggimento, nave. || **-ario**, ag., m. Partigiano dell'unità in senso politico. | *sistema —* (opp. a *dualistico*). | ✠ Eretici che ammettevano l'unità di Dio, ma non la Trinità, Antitrinitari'; cosí i Sociniani. | *prezzo —*, medio (convenzionale).

⁺**unita**, f. Unimento, Unione. | *fare —.*

unito, pt., ag. *UNĬTUS. Congiunto. | *pezzi — insieme a formare un mobile.* | *fiori — in ghirlanda.* | *in matrimonio, società.* | *al marito.* | *con.* | Compatto, Intero, Eguale. | *onda —*, non spezzata. | *superficie —*, senza concavità. | *marmo —.* | *moto —.* | *suono —.* | *tinta —*, senza varietà. | *tessuto —.* | *stile —*, senza disuguaglianze. | Ben fuso, armonico. | Riunito. | *esercito —.* | *andare —.* | *nella fede*, se la fede forma il vincolo. | Concorde, D'accordo. | *animi —.* | *regno —*, la Gran Brettagna: Inghilterra, Scozia e Irlanda. | v. stato. | ✠ *chiese orientali —*, che conservando la loro costituzione, lingua e liturgia si sono riunite con la romana, accettando la dottrina della processione dello Spirito Santo e del primato del papa: armena, copta, etiopica, greca e siriaca. | *trotto —*, ∩ risoluto e uniforme; serrato. || **-amente**, Insieme, Con unione. | *con gli altri.* | *lavorare —.* | Unanimemente, Concordemente, D'accordo. | *e in pace.* | In modo unito, conforme, uguale. | *tessuto.* | *dipingere —.* || **-ezza**, f. Qualità di unito, eguale. | *di tessuto, tinta.* | *di superficie*, senza risalti né vuoti. || **-issimo**, sup. ||

-issimamente, av. sup. || **-ivo,** ag. Che serve ad unire. | *l'amore è virtù* —. | ☞ *particelle* —, copulative. || **-ore,** m. **-rice,** f. Che unisce; Che mette concordia. | *forza* —. || **-ura,** f. Effetto dell'unire, Punto dove due cose si uniscono.

univalv e, -o, ag. ✧ Di testaceo con una sola valva. | ❦ Che ha una sola valvula.

univèrs o, ag. *UNIVERSUS. Tutto intero, di cosa complessa. | *mondo.* | *Chiesa.* | *in tutto l'* — *popolo romano.* | *terra.* | *Italia.* | *cose.* | +Universale, Generale, Generico. | *critica* —. | *in* —, In generale. | m. Totalità delle cose e degli esseri. | *il gran libro dell'* —. | *l'* — *ha il centro in ogni punto e la periferia ignota.* | Globo terrestre, Mondo. | *sparso per l'* —. | Tutti quanti gli uomini del mondo. | *fu conosciuto da tutto l'*—. || **-ale,** ag. *UNIVERSĀLIS. Che appartiene o si riferisce a tutti quanti. | *pregio, difetto* —. | *famiglia, patria* —, di tutti gli uomini. | *legge* —. | *la moltitudine* — *degli esseri.* | *compianto* —. | *plauso* —. | *storia* —, di tutti i popoli. | *geografia* — (opp. a *particolare*). | *diluvio, erede, lingua, monarchia, suffragio* —. | *idea* —, ☞ che comprende tutte le idee generali e le specie. | *consenso* —, di tutti gli uomini. | *giudizio* —, ✠ finale. | *risurrezione* —. | *bene* —. | +*uomo* —, enciclopedico. | *ingegno* —, versatile. | *cavallo* —, adatto a tutti i servizi'. | *i cavalli pugliesi sono ritenuti i più* —. | *paralisi* —, ⚕ generale. | +Affabile con tutti, Alla mano, Di buona compagnia. | m. ☞ Ciò che per sua natura è attributo di molto; Predicato comune. | *la realtà o nominalità degli* —. | Totalità di popoli, uomini. | *accetto all'*—, a tutti quanti. | +Regola universale. | +Mappamondo. | *in* —, Universalmente. | +av. In generale. || **-aleggiare,** a. Universalizzare. || **-alissimo,** sup. | *cagione* —. | *regola* —. || **-alissimamente,** av. sup. || **-alità, +-ate, -ade,** f. Qualità di universale. | *dell'ingegno,* Versatilità. | *dell'idea.* | *carattere dell'*—, di un concetto universale, che possa attribuirsi a tutti. | Totalità, Tutte insieme le cose. | *dei cittadini.* | +Cognizione enciclopedica. || **-alizzare,** a., rfl. Rendere universale, generale; Riferire all'universale. || **-almente,** Generalmente, Onninamente, Comunemente. | *conosciuto, accettato.* || **+-alotto,** ag. Piuttosto universale. || **-amente,** Universalmente. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *UNIVERSĬTAS -ĀTIS. Universalità, Totalità. | Moltitudine di tutto il popolo d'una città, d'una provincia, d'un regno. | *israelitica.* | Società, Mondo. | Collegio, Corporazione, Corpo. | *dei mercanti, dei librai.* | ☞ Pubblico studio, dove s'insegnano tutte le scienze e quelle che una volta si chiamavano a r t i, per esercitarle e professarle: si compone di facoltà, con aule, gabinetti, laboratori', musei; il nome deriva dalla corporazione degli studenti o scolari e dei professori. | *rettore dell'*—. | *libera.* | *piccola* —, che ha solo una o due facoltà. | *ognuno degli antichi Stati italiani aveva l'*—. | *popolare,* Istituto, non di Stato, per la diffusione della cultura moderna tra gli operai e sim.; la prima in Torino nel 1899. | *Le* — *italiane,* Opera in due volumi pubblicata a cura del Ministero dell'Istruzione con una monografia su ciascuna delle nostre Università e istituti superiori, 1911-13. || **-itario,** ag. Di università, studio. | *insegnamento* —. | m. Professore di università.

unìvoc o, ag. (pl. *-ci*). *UNIVŎCUS. Di nome che si dà a cose diverse. | *i generi devono essere* —. | *causa* —, universale. || **-amente,** In maniera univoca. || **-azione,** f. Denominazione unica di piú cose.

un o, nm. *UNUS. Principio di ogni numero, Un solo, Unico, Singolo. | *Abbiamo un naso, una testa, un cuore.* | *si nomina* — *presidente e due vicepresidenti.* | *interrogato da* — *esaminatore.* | *messa a* — *prete.* | *ha avuto* — *figlio.* | *fra molti.* | *di cento.* | *non* —, Neppur uno. | *rimasto* — *giorno senza mangiare.* | *comprare* — *chilo di carne.* | *pensare sempre a* — *cosa.* | *solo,* ints. | *rimasto con* — *sola gamba; con* — *solo figlio.* | pvb. *Una noce in un sacco non fa rumore. Una ne paga cento. Uno fa male a cento.* | *numero dell'*—, ☞ Singolare. | *contare per* —. | *stare per* —, al giuoco della tombola, Aspettare un numero per vincere. | *uomini come lui ce n'è* — *solo.* | *numero* —, Unico, Eccellente, Primo fra tutti. | *medico numero* —. | *farabutto numero* —. | Persona sola. | *Uno per tutti e tutti per* —, nella solidarietà dell'azione. | *saranno stati* — *o due,* pochissimi. | Cosa sola. | *ne ha avuto* —. | *ridursi a* —. | *in* —, Insieme. | ☞ Numero dell'unità (opp. a *Piú*). | *contare da* — *a dieci.* | +*entrare nell'*— *via* —, Non la finire mai. | *aggiungere* —. | *riportare* —. | computando: *Lire una; paia uno* (in tabelle, prospetti, note e sim. si specificano in colonna gli oggetti al pl. e si mette in fondo alla linea, in colonna, la quantità di ciascuno; sicché rimane p. e. *camice. una.* | *Alle ore una.* | comp. con numeri: *Ventuno giorni.* | Primo anno del secolo. | *nell'* —, In tempo antichissimo. | Singolo (nella distribuzione). | *camminare per* —. | *a* — *a* —, Uno per volta. | *una lira per* —, per ciascuno. | *non c'è rimasto neppur* —. | Unità, Totalità. | *l'*— *opposto ai singoli.* | *in* —, In somma, In breve. | v. u n a. | corr. ad altro: *l'*— *e l'altro,* Tutt'e due. | *né l'*— *né l'altro.* | pvb. *Promettere è* — *cosa, mantenere è un'altra.* | *e un altro,* Alcuni, Questo e quello. | *da* — *giorno all'altro,* Uno di questi giorni, Subito. | *amarsi l'*— *l'altro,* insieme, vicendevolmente. | v. m a n o. | *battersi l'*— *l'altro,* tra loro. | *l'*— *per l'altro,* In blocco, In complesso. | *gli* — *e gli altri.* | *gli* — *con gli altri.* | *dopo l'altro,* Di seguito. | *scudi l'*— *sull'altro.* | Medesimo, Identico. | *è tutt'*—, la stessa cosa, o persona. | *Sono tutt'uno,* amicissimi. | *a* — *voce,* Insieme. | *d'*— *modo.* | *d'*— *grandezza.* | *d'*— *volere.* | Semplice, Non complicato. | *azione* —. | Tale solo. | *quell'*—. | *quest'*—. | *l'*—. | Alcuno, Certo, Qualche, Qualcuno. | *sarà* — *altro.* | *incontrò* — *amico per istrada.* | *Se* — *lo viene a sapere.* | *Quando* — *non lo sa.* | *Uno che si chiamava Calandrino.* | *del popolo.* | Persona quale è quella nominata. | *Un Garibaldi non conosce paura.* | Persona pari a quella che si nomina. | *esser* — *Cicerone,* — *Raffaello.* | *casa che è* — *stalla.* | Persona della condizione detta. | *Un soldato deve saper soffrire. Un prete deve essere pio e caritatevole. Un impiegato deve fare il suo dovere.* | *sappiamo che è* — *briccone...* | In funzione di art. indeterminativo, innanzi a tutte le parole in funzione di s., si appoggia con l'accento sulla parola seguente; e se è un m. e comincia con consonante semplice si riduce sempre a *un.* | *Un certo, un tale, un cavallo.* | *Uno specchio, una pietra.* | Innanzi a f. con vocale iniziale, prende l'apostrofe, per l'elisione di **a**: *un'anima.* | coi nm. Circa. | *ce n'era* — *quindicina.* | *ne occorrono* — *quattro o cinque.* || **-a,** f., ell. Ora prima dopo le dodici, Tocco. | *delle solite,* azione, trovata, pensata. | *per dirne* —. | *al giorno,* idea. | *delle due,* cose, soluzioni, eventualità. | *gliene capitò* — *bella.* | *di quelle,* donne che non si voglia nominare. | *salus victis nullam sperare salutem,* l. (VIRGILIO, *Eneide,* II 354), Sola salvezza ai vinti la disperazione. || **+-izióne,** f. Unione. || **-izzare,** a. Unificare, Semplificare. || **+-òculo,** ag. *UNOCŬLUS. Che ha solo un occhio. Monocolo.

+unqu a, -e, av. *UNQUAM. Già, Mai, Una volta. | Ovunque. || **+-anche, -anco, -emai,** av. Giammai, Non mai.

unt o, pt., ag. (u n g e r e). *UNCTUS. Spalmato o asperso di sostanza grassa. | *i campioni nudi e* — (DANTE, *Inf.* 16). | *di sego.* | v. p a n u n t o. | pvb. *Bocca* — (persona corrotta) *non può dir mai di no.* | *dar dell'*—, Adulare. | Imbrattato, Sporco. | *di grasso, olio.* | *come un topo.* | *di sangue,* Lordo. | +Battilano; Persona sudicia, plebea. | ell. *lunedì dell'*—, penultimo del carnevale, in Firenze, baldoria delle tessitore. | Consacrato col crisma. | *re.* | ☞ *l'*— *del signore.* | m. Sugo o grasso che condisce le vivande, che cola dalla carne stessa cocendo. | *della padella.* | Untume. | Mangiare lauto, di grasso. || **-are,** a. Rendere unto, Ungere bene, a più riprese. | *gli stivali,* Piaggiare, Adulare. | *la mano,* Unger la ruota. || **-ata,** f. Atto dell'ungere in una volta. | *dare un'*— *alle ruote.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Untore, Ungitore. || **-atura,** f. Untura. || **+-azione,** f. Unzione, Untatura. || **-iccio,** ag. dm. Alquanto unto. || **-issimo,** sup. || **-ore,** m. *UNCTOR -ŌRIS. **-rice,** f. *UNCTRIX -ICIS. Che unge, Ungitore. | pl. Coloro che nel sec. 17° si credeva propagassero la peste ungendo con un veleno la gente in Milano. | *processo degli* —, narrato da

A. Manzoni nella *Storia della colonna infame*. | *dagli all'—!* || **-orello,** m. dm. (MANZONI, *Prom. Sp.* 34). || **+-orio,** m. *UNCTORĬUS. Unzione, Unguento. | Untuario. || **-osità, +-ade,** f. Qualità di untuoso, oleoso. || **-oso,** ag. Untuoso. || **-uario,** m. *UNCTUARĬUM. Luogo nelle terme in cui i bagnanti si profumavano. || **-ume,** m. Unto colato dalle carni che stanno a cuocere; Grasso. | +Olio. | Unguento, Pomata. | Miscuglio lubrico col quale si spalmano pezzi di macchine, ruote di carri, carene di navi, e che dopo alquanto tempo diventa verdastro, nero e duro. | Pattume. | Sudiciume grasso. | +Bitume. || **-uosità, +-ade,** f. Qualità di untuoso. | *della lana.* | Maniera melliflua, di lusingare, fingere, Santocchieria. || **-uoso,** ag. Che ha in sè dell'unto. | *capelli —.* | *insalata —,* che ha troppo olio. | Lauto, Grasso. | Ipocrita, Santocchio, Pieno di lusinghe e sdolcinate affettazioni. || **-ura,** f. *UNCTŪRA. Opera ed effetto dell'ungere. | Untuosità.

unzión e, f. *UNCTĬO -ŌNIS. Atto dell'ungere. | Composto medicamentoso, balsamico per ungere la persona; Unguento. | *fare le —.* | Atto dell'ungere con olio santo. | *estrema —,* Olio Santo. | Maniera di sapersi insinuare negli animi, e persuaderli alla religione. Ipocrisia, Finzione, Santocchieria. || **+-ario,** m. Infermiere che esegue medicazioni, come serviziali, empiastri, unguenti, fomenti, pittime, ecc. || **-cella,** f. dm.

+uo', m., acrt. Uopo.

uom o, +òmo, m. (pl. *uòmini*). *HOMO -ĬNIS. Animale mammifero superiore, che si distingue per molti caratteri fisici, come la posizione eretta, le gambe robuste e poderose, la pianta del piede appiattita e larga, le braccia pendenti e libere, con mani adatte agli usi piú svariati, la pelle liscia, molle, cervello di maggior volume e circonvoluzioni, spec. per la favella e le attitudini mentali (*h. sapiens*). | v. razza. | *l'— riesce a volare, a rimanere a certa profondità nel mare, vive in tutti i climi, assoggetta e trasforma tutte le cose della natura.* | *tutti gli —,* maschi e femmine. | *nasce un —.* | *a memoria d'—.* | *altezza, statura d'—.* | Misura dell'altezza di un uomo. | *due — d'acqua.* | *animale, politico, socievole, ragionevole, discorsivo, risibile.* | *Prometeo fece l'— e gli diè una scintilla presa dal sole.* | *Iddio creò l'— a sua immagine e somiglianza, dalla terra, e gl'infuse l'anima.* | *formato di corpo e anima.* | *patto fra Dio e —,* dopo il diluvio. | *dio,* Dio fatto uomo; Gesú. | *vecchio,* schiavo della colpa originale; *nuovo,* redento da Gesú. | *figliuoli degli —,* Viventi nella colpa originale. | opp. a bambino: *diventato, farsi —.* | *fatto, maturo.* | *con tanto di barba.* | *d'età.* | *le quattro età dell'—.* | opp. a bruto: *Uomini siate e non pecore matte* (DANTE, *Par.* 5). | Persona maschile. | opp. a donna: *Non è bene che l'— sia solo.* | *Cesso per uomini.* | *sarto da —.* | opp. ad ombra, spettro, Corpo umano vivente. | Marito. | *il suo —.* | *l'— non c'era.* | *un —,* Una persona indeterminata. | Uomo con le sue qualità di mente in pieno sviluppo, e vigore. | *essere un —.* | *Cerco l'—,* v. lanterna. | *la dignità dell'—.* | *portarsi da —.* | *far l'—.* | *l'— che ci vuole.* | *del momento,* necessario in data situazione. | *parola di —.* | *a tutt'—,* Con ogni sforzo. | v. barba. | Uomo con le fiacchezze della sua natura. | *siamo tutti —.* | Uomo in una particolare condizione sociale. | Agente. | *far sapere al suo —.* | Commesso. | *del banco, del negozio.* | Servo, Domestico. | Operaio, Lavorante. | *prendere, mettere gli — per lavorare il podere.* | Ligio, Vassallo, Suddito (v. omaggio). | Persona con le qualità morali. | *pratico, avveduto, serio, coraggioso.* | *bravo,* coraggioso. | *brav'—,* prudente, onesto, leale. | *quieto, tranquillo, pacifico.* | *doppio, falso.* | *debole.* | *grande, illustre.* | *onesto.* | *posato.* | *qualificato.* | *di:* occupato, dedito: *di Dio, chiesa; d'affari; di campo, cattedra, toga; di risse, sangue;* proveniente: *di contado, montagna; di Toscana;* appartenente: *d'arte, +arme, corte;* pratico, esperto: *di mondo, arme; lettere;* fornito: *di genio, ingegno, buon gusto, giudizio, coscienza, onore; testa, cuore, vaglia, qualità;* composto: *di buona pasta, vetro, paglia, stoppa.* | *di tela,* Figura di cencio. | *d'alto affare, importanza, conto; rispetto.* | *da:* atto: *da bene;* dedito: *da casa, guerra, sciarre.* | *da trivio.* | *da poco.* | *a,* col naturale: *alla buona, alla mano.* | *a scatti.* | Soldato. | *quattro — e un caporale.* | *a cavallo.* | Marinaio. | *nostro,* Nostromo. | *a mare!* escl. di avviso che un marinaio vi è caduto. | *morto,* Palo piantato sulla riva per assicurarvi canapo d'ormeggio. | *buono,* benevolo, mite, onesto; valente. | *buon —,* alquanto debole. | *buon — dell'infermeria,* Cavaliere ispettore dell'infermeria dell'ordine di Santo Stefano. | *perso,* in un lavoro, tutto dedito a questo: *per l'educazione della famiglia, per la moglie, dietro al vocabolario.* | *rappresentativo.* | *morto,* com. Attaccapanni mobile. | v. morto. | *nero,* Specie di cortigiano vestito di nero per comparsa in ricevimenti signorili o in funerali; nel giuoco delle carte, Fante di picche, o altra carta che in un giuoco rimane in mano al perditore (nap. *ciuccio*). | *primo —,* Adamo. Il migliore uomo. Il tenore (opp. *prima donna*). | v. nato, nuovo. | *economico,* in quanto ha il concetto del valore relativo delle cose, e opera secondo esso. | Alcuno, Una persona, Qualche persona (onde l'uso frequente nell'antico italiano, che corrisponde al cosiddetto *on* impersonale del fr., e ora è surrogato dal *si*: *Quando l'— ha perduto la testa, ne fa di tutte.* | *+purché l'— voglia.* | Colui, Questa o quella persona. | *L'— non rispose.* | *l'— aveva paura.* | *O —,* escl. per chiamare persona. | *buon —!* | pl. *Gli —,* Il mondo, In generale tutti. | v. buoni uomini: begli uomini. | *della 5ª monarchia,* Fanatici che al tempo di Cromwell predicavano una nuova discesa di Gesú in terra a fondarvi un nuovo regno, che sarebbe la 5ª monarchia della profezia di Daniele. || **-accino,** m. peg. Omaccino. || **-accio,** m. peg. Omaccio. | Donna di fattezze grossolane e maschili. || **-accione,** m. acc. Omaccione, grande e grosso e grossolano. || **-acciotto, -ettaccio, -etto,** v. om-. || **-icciuolo,** m. dm. vez. | Omiciattolo, Uomo da poco. || **-iciatto, -icciàttolo,** v. om-. || **-inacci,** pl. di omaccio. || **-ino,** m. vez. Omino.

uopo, m. *OPUS. Bisogno, Necessità. | *fa —.* | *esser d'—,* di bisogno, Far mestieri. | *aver d'—.* | Pro, Utile. | *a suo —.* | *venire, riuscire a —.* | *+a mal —.* | *all'—,* Al bisogno. | *atto all'—,* alla faccenda.

uosa, f. (com. al pl.). *germ. HOSA. Ghette, Ghettoni. | +Sorta di stivali. | Scarpa di ferro, legata alla gambiera, fatta d'una soletta d'acciaio, ricoperta di piastre snodate: parte dell'armatura.

uov o, m. (pl. *uova,* f.; pei dv. v. ovo). *OVUM. Cellula, raramente sola, com. dopo l'unione con la cellula del seme, che forma l'inizio dello sviluppo di un animale, e che com. sta insieme con altre nell'ovaio. | *di pesci, serpenti, uccelli.* | *umano.* | Uovo della gallina, e sim. | *di colombo, di struzzo.* | *vitello o tuorlo o rosso, chiara, albume, guscio d'—.* | *la chiara d'— è più nutriente del torlo.* | *deporre le —.* | pvb. v. gallina, paniere, pelo. | *fresco, della giornata.* | *conservate nella calce.* | *di pasqua, benedetto,* sodo, che si mangia la pasqua. | *sbattere, frullare le —.* | *a bere,* appena scaldate. | *affogate, o in camicia.* | *al burro, nel tegamino.* | *affritellate.* | *sode, bazzotte.* | *di neve,* Dolce di latte, zucchero, uova, con odore di vainiglia. | *ripiene,* sode e con un composto di acciuga, di rossi cavati fuori e di burro. | *stracciate.* | v. frittata. | *mondare l'—.* | *volere l'— mondo,* le cose senza fatica e pericolo. | *essere come bere un —,* facilissimo. | *+Fare uova,* Ingannare. | v. leda. | *l'— di Colombo,* Espediente facilissimo a cui nessuno aveva pensato (Cristoforo Colombo mostrò che si poteva piantar ritto un uovo, ammaccandolo di sotto: BENZONI, *Historia del mondo nuovo,* Venezia, 1565, I 5). | Carnume. || **-aiaio,** m. Ovolaio. || **-olo,** m. (*uovolo*). Ovolo.

upas, f. Veleno per le frecce che si estrae da un cespuglio degli *strìcnos* (*s. tieuete*), di Giava e di Borneo, e dall'*antiàris corticaria,* o albero del veleno, delle moracee dell'India e della Sonda, usato anche in medicina come agente sul cuore.

+upiglio, m *ULPĪCUM. Specie di aglio che si trova allo stato selvatico, Aglio romano (*allium scorodoprăsum*).

ùpupa, f. *UPŬPA. Uccello dal becco lungo e sottile, color ruggine di sopra, bianchiccio di sotto, ali e coda nere con fasce bianche, grosso ciuffo di piume erigibile sulla testa; migratore, timido, cerca nello sterco degli animali e nelle buche del terreno gl'insetti; di odore disgustoso; Bubbola, Cristella, Galletto di marzo, di maggio, di montagna, di bosco (*u. epops*).

Upupa.

ùraco, m. *οὔραχός. Legamento che si parte dal fondo della vescica e s'impianta nell'ombelico.

uragan o, +-e, urac-, m. *americano HURACAN dio della tempesta. Procella di piú turbini a vortici di impeto e violenza terribile, con velocità superiore ai 100 km. all'ora. | *che regnano nelle Antille*, tra il 15 luglio e il 15 ottobre. | *d'applausi*. Scroscio prolungato. | Grande fracasso. || **-oso,** ag. Di uragano. | *nubi* —.

urango, m. Orango.

uran o, m. *Οὐρανός URĀNUS. Dio del cielo, figlio e marito della Terra, padre dei Titani, Ciclopi e Centimani; fu evirato da Saturno o Crono, e dalla schiuma che galleggiava in mare dalla parte recisa nacque Afrodite. | Pianeta del sistema solare, scoperto da Herschell nel 1781. || **-ato,** m. Sale dell'acido uranico. || **-ia,** f. *Οὐρανία URANĬA. Musa che presiede all'astronomia. | Pianetino fra Marte e Giove scoperto da Hind nel 1854. || **-ico,** ag. (pl. *-ànici*). Di un ossido di uranio. || **-io,** m. Elemento metallico che si trova principalmente come ossido, di colore argenteo, malleabile, scoperto nel 1789 in un minerale di Sassonia (*pechblende*): notevole per la sua radioattività e perché disintegrandosi dà origine al radio. | *ossido di* —. || **-ismo,** m. Omosessualità. || **-ite,** f. Talco di uranio. | *di calcio, di rame*. || **-ografia,** f. Descrizione della posizione delle costellazioni. | Carta di astronomia nautica. || **-ogràfico,** ag. (pl. *-ci*). Di uranografia. || **-ògrafo,** m. Dotto in urografia. || **-olito,** m. *λίθος pietra. Aerolito, Pietra cosmica. || **-ometria,** f. Misurazione del cielo. || **-oplàstica,** f. Operazione atta a chiudere una fessura del palato, o cielo della bocca. || **-oscopia,** f. Osservazione degli astri. || **-oscòpio,** m. Telescopio. || **-òscopo,** m. Astronomo. | Atlante astronomico. | Pesce con gli occhi collocati sopra del capo, due pinne dorsali, scaglie piccolissime; Pesce prete (*uranoscŏpus scober* o *coclus*).

Uranòscopo.

urao, m. Trona.

urato, m. Sale dell'acido urico.

urbàn o, ag. *URBĀNUS. Di città. | *nettezza* —. | *polizia* —. | *socio* —, residente nella città. | *guardia, milizia* —. | *pretura* —, nelle grandi città, tratta solo le cause penali di poco conto. | *vigili* —. | Civile, Costumato, Fino e socievole nei modi (opp. a villano). | *maniere* —. | *lingua* —, colta, bella, elegante. || **-amente,** Con buon garbo, urbanità. || **-èsimo, -ismo,** m. Tendenza delle popolazioni rurali a venire a stabilirsi nelle città. || **-issimo,** sup. || **-iste,** f. pl. Francescane di una regola piú mite delle clarisse e delle riformate, data da Urbano VI. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *URBANĬTAS -ĀTIS. Gentilezza, Maniera civile, dolce, Finezza, Socievolezza. | *di modi, costumi*. | *di lingua*. Proprietà di parole, modi, non plebei.

urbe, f. *URBS -IS. Città, spec. Roma. | *Urbi et orbi*, l. A Roma e al mondo: formola di proclamazione dei decreti papali, e nella benedizione di giovedí santo, pasqua e Ascensione. | *Pio XI Ratti ha benedetto l'— e l'orbe dalla loggia esterna della Basilica vaticana il 6 febbraio 1922.* | *conosciuto per urbem et orbem*, ir. dappertutto.

+urca, f. Orca.

urceolato, ag. Orceolato.

urea, urèa, f. *οὖρον orina. Sostanza cristallina incolora che si trova abbondantemente nell'orina dell'uomo e dei carnivori, e si prepara anche artificialmente.

+urécchio, m. Orecchio.

urèd ine, f. *URĒDO -ĬNIS bruciatura. Ruggine delle graminacee. || **-inee,** f. pl. Funghi che vivono parassiti col loro micelio negli spazi' intercellulari delle foglie di piante superiori e vi producono la ruggine. || **-òspore,** f. pl. Spore caratteristiche delle uridinee, dette anche spore d'inverno, perché trascorrono l'inverno in quiete sotto l'epidermide della graminacea.

urem ìa, f. *οὖρον orina, αἷμα sangue. Intossicazione generale dovuta al difetto di eliminazione, con l'orina, delle materie tossiche nella funzione organica: si spiegava con l'accumolamento dell'urea. || **-ico,** ag., m. (pl. *-èmici*). Di uremia. | Chi soffre di uremia.

urènte, ag. *URENS -TIS (ps. *urĕre*). Che brucia. | *calore — della febbre*.

uret ère, m. *οὐρητήρ -ῆρος. Canale membranoso destinato a condurre l'orina dal bacinetto renale nella vescica, uno per ciascun rene. | *emissario degli — nella vescica*. || **-erale,** ag. Dell'uretere. || **-ra,** f. (*uretra*). *οὐρήθρα. Canale membranoso e cilindroide, che dalla vescica conduce le orine fuori del corpo. || **-rale,** ag. Di uretra, Attinente all'uretra. | *canale* —. | *flusso, restringimento* —. || **-rite,** f. Infiammazione dell'uretra. || **-rotomia,** f. Operazione del taglio dell'uretra.

ùrg ere, a., nt., dif. *URGĒRE. Spingere, Incalzare, Premere, Dar fretta.] *Bisogno che urge*. || **-ente,** ps., ag. Che urge, preme, incalza. Imminente. | *mali* —. | *bisogno, necessità* —. | *dolore* —. | *comunicazione* —. | Pressante. | Notazione sopra carta di lettera (v. p r e m e), o in testa ad un foglio per raccomandarne il sollecito recapito. | *la lettera — si manda ora con espresso*. | Telegramma con diritto di precedenza, e con tassa speciale. | *caso* —, a cui bisogna pronto provvedimento. || **-entissimo,** sup. (anche usato come notazione). || **-entemente,** Con modo urgente, Di urgenza. || **-enza,** f. Imminenza, Premura, Stretto bisogno, Necessità grave. | *chiamata di* —. | *telegramma spedito con* —. | *soccorsi di* —, Ambulatorio per casi in cui bisogna soccorrere a malori improvvisi. | *chiedere l'*—, nel presentare alla Camera per la discussione una proposta di legge.

urì, f. pl. *ar. HÛR. Vergini che stanno nel paradiso musulmano a rendere felice la dimora dei credenti.

1° **uria,** f., dlt. Augurio.

2° **urìa,** f. *οὐρία. Palmipede, con becco molto piú lungo che alto alla base, narici semichiuse da una membrana pennuta (*alca troile*).

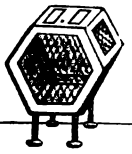
ùric o, ag. (pl. *-ci*). *οὖρον orina. Di acido esistente in piccola quantità nelle orine dei carnivori, mentre è il principale costituente degli escrementi degli uccelli, e dei serpenti: si sa preparare artificialmente. | *diatesi* —. || **-emia,** f. *αἷμα sangue. Accumulo di acido urico nel sangue, che dà origine alla gotta, podagra, artrite, ecc. || **-èmico,** ag. (pl. *-ci*). Di uricemia.

+urin a, -ale, -are, -ario, -ativo, -azione, -oso, v. o r i n a, ecc.

urin ìfero, ag. Che porta l'orina. || **-iparo,** ag. Che produce l'orina.

url are, nt. *ULŬLARE. Gridare, lungo, prolungato, di lupi, cani; Ululare. | pvb. *Chi vive tra i lupi, impara a* —. | Gridar forte per dolore o ira. | Alzar la voce; Sbraitare. | pvb. *Chi piú urla, ha piú ragione*. | *come un'anima dannata: come un disperato*. || **-amento,** m. Modo e atto dell'urlare. || **-ante,** ps. Che urla. | *e piangente*. || **-ata,** f. Atto dell'urlare di piú persone. | Derisione con urla e grida. || **-ato,** pt., ag. | Coperto di urli, per disapprovazione. | m. Ululato, Urlo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che urla. | v. s c i m m i a. || **-io,** m., frq. Continuo o frequente urlare.

urlo, m. (pl. *urli,* f. *urla*). Ululato. | *della belva.* | *del vento.* | Forte grido, incomposto, cupo, lungo. | *di spavento, terrore.* | *gettare un —.* | Grido. | *perder l'—,* Rimaner senza voce, Allibire. | Urlata. || **-accio,** m. peg. || **-onaccio,** m. peg. di urlone. || **-one,** m. Persona che nel parlare alza molto la voce. | Scimmia urlatrice.

urna, f. *URNA. Secchia. | *delle divinità fluviali.* | Recipiente di legno o di cristallo, di varie forme per raccogliere le pallottole o le schede delle votazioni, o per estrarre le sorti. | *dei suffragi; elettorale, dei numeri del lotto.* | *il responso delle —,* L'esito della votazione. | *uscire vittorioso dalle —,* Essere eletto. | *accorrere alle —,* alle sedi della votazione. | *disertare le —,* Astenersi dal votare. | *spezzare le —,* per rendere nulla la votazione. | *suggellare le —.* | *cineraria,* Vaso da riporvi le ceneri o le ossa dei morti: a forma di cassetta ovale che digrada in basso con piede. | *di marmo, bronzo.* | Sepolcro. | *A egregie cose il forte animo accendono L'urne dei forti* (FOSCOLO, *Sepolcri*). || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. vez.

Urna elettorale.

uro, m. *URUS οὖρος. Grosso bue selvatico che viveva nelle foreste dell'Europa centrale, ed ora è scomparso, e da alcuni è confuso col bisonte.

-uro, Sfs. che denota le combinazioni binarie senza ossigeno.

urocèle, m. *οὖρον orina, κήλη ernia. Tumore formato da infiltrazione d'orina nello scroto. | v. urocentro. || **-ciste, -i, -ite,** f. *κύστη cesta. Infiammazione della vescica orinaria. || **-deli, -gallo,** v. sotto urocentro. || **-litiaşi,** f. Malattia dei calcoli urinari'. || **-lito,** m. Calcolo urinario. || **-metro,** m. (*uròmetro*). Strumento per misurare il peso dell'orina. || **-scopia,** f. Esame delle orine.

urocèntro, m. *οὐρά coda, κέντρον chiodo. Lucertola con testa corta triangolare, coda allungata piatta con scaglie spinose disposte a verticilli (*urocentrum azurèum*). || **-dèli,** m. pl. *δῆλος manifesto, perspicuo. Anfibi' che conservano la coda per tutta la vita, di corpo allungato, zampe corte, come salamandre, tritoni e sim.; Caudati. || **-gallo,** m. Fagiano di monte. || **-pigio,** m. *οὐροπύγιον coda degli uccelli. Coccige.

urraca, f. Vino di palma.

urràh, escl. di gioia, esultanza. *td. HURRA, ingl. HURRAH (di origine cosacca). Evviva! | *un triplice —.* | *Ip ip, urrah!*

+ursacchio, m. Orsacchio. || **-one,** m. Istrice arboreo con coda corta, dell'America settentrionale (*hystrix dorsata* o *erethizon dorsatus*).

Ursone.

urtare, a. *vl. URTARE, HURTARE [nuova formazione da un pt. di *urgère?*]. Spingere di forza, Investirè. | *col gomito, con la mano, col piede.* | *il cavallo addosso.* | *i nervi,* Scuotere di colpo, molestamente. | *+il capo al muro,* Battere. | *un carro fermo.* | Indisporre, Turbare, Irritare. | nt. Battere, Scontrarsi, Imbattersi. Dar di petto. | *in uno scoglio.* | *in una difficoltà, in un ostacolo.* | Cozzare, Dare addosso. | *contro i nemici.* | *+con,* Venire in attrito, Toccare la suscettività, Provocare il risentimento. | rfl. Toccarsi bruscamente di un corpo all'altro. | Inimicarsi. | di combattenti, Scontrarsi e spingersi a vicenda. || **-a,** f. Rancore, Avversione. | *avere in —.* || **-acchiare,** a. Urtare alquanto. || **-amento,** m. Modo e atto dell'urtare. Urto. || **-ante,** ps., ag. Che urta. | Che dispiace, Antipatico, Brusco. | *maniere —.* | m. Ritegno dell'eccentrico nel moto retrogrado. || **-ata,** f. Urto, Spinta. | *dare un'—.* || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | *dalla folla.* | Scosso, Turbato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che urta. | Detto di Nettuno, scuotitore della terra. || **-atura,** f. Urtata, Urto. || **+-eggiare,** a., frq. Cercar di molestare, colpire. | *i buoni.*

+urtica, -acee, -azione, v. ortica, ecc.

urto, m. Urtata. | *ricevere un — al fianco.* | *della barca contro il lido.* | Cozzo, Scontro di schiere armate. | *feroce, poderoso, irresistibile.* | *di treni in moto.* | Percussione che il naviglio dà e riceve dal nemico nel combattimento, o da vento, corrente, ondata, investimento. | Contrasto, Inimicizia. | *mettersi, venire in —.* | Incontro di piú corpi con diversa velocità o in diversa direzione. | pt. sinc. Urtato. || **-elli,** pl. m. Risalti soffici della sella in luogo degli arcioni. || **-icchiare,** a. Urtare leggermente. || **-onata,** f. Forte urtone. || **-one,** m. acc. Spintone.

urubu, m. Piccolo avoltoio americano, sim. al capovaccaio (*cathartes aura*).

Urubu.

uşare, a., nt. USO. Fare uso, Servirsi, Esercitare. | *la sua ragione.* | *un suo diritto.* | *un cappello non piú nuovo.* | *astuzia, frode.* | *minacce, lusinghe.* | *male della vittoria.* | *giustizia.* | *della ragione; delle facoltà sue.* | *delle ricchezze.* | Adoperare parlando o scrivendo. | *modi plebei.* | *parole piú convenienti.* | *voci antiquate, neologismi.* | Fare, Praticare commettere. | *il rigore.* | *misericordia, carità.* | *lealtà verso l'amico.* | *carità ai poveri.* | *riguardi con tutti.* | *cortesia,* Fare una finezza, un favore. | *+peccati,* Commettere. | *pace,* Godere. | Servirsi, adoperare per consuetudine. abitualmente. | *la flanella in inverno.* | *+ufficio, professione, arte.* | *un uso.* | Avere in usanza, Solere, Esser consueto. | *di dire, fare.* | *Usavano darsi al commercio.* | *Usiamo sempre cosí.* | *Usa concedere un pomeriggio libero, scrivere ogni settimana.* | Essere usanza, Costumarsi, Solersi. | *Incontrandosi usa salutare.* | *Cose che non usano piú.* | pvb. *Quel che s'usa, non fa scusa.* | Esser di moda. | *Usano le vesti corte, le calze traforate, i tacchi altissimi.* | *Usa la giubba stretta alla vita. Usa la cintura della vita molto sopra.* | *Non usavano piú i cappelli duri, ma ora riappariscono.* | Soler accadere, Accader di solito. | *Come usa quando si passa dalla luce al barlume.* | +Venir fatto, Accadere. | *+Usa trovare un cappello.* | Praticare, Frequentare, Aver famigliarità. | *in una casa, famiglia.* | *con un compagno.* | *a chiesa.* | *nei caffè.* | *la chiesa.* | con donna, Aver rapporto intimo. | *+suo diletto.* | rfl. Esercitarsi, Assuefarsi. | *al bene; alle armi.* | Costumarsi. | *Non si usa piú.* || **+-a,** f. Usanza. || **-abile,** ag. Che si può usare. | *parole —.* | *cappello ancora —.* || **-abilissimo,** sup. || **+-aggio,** m. *fr. USAGE. Uso. || **+-amento,** m. Pratica, sessuale. || **-ante,** ps., s. Che usa. | +Colui che pratica, conversa con altri. || **-anza,** f. Consuetudine, Abitudine, Abito, Costume, Uso. | pvb. *La mala — si converte in natura.* | *contro ogni —.* | *avere —,* Esser solito. | *di leggere a letto.* | *fare l'—,* Seguire la consuetudine comune. | *prendere in —,* l'abitudine. | *secondo l'— del paese.* | Modo consueto. | *fuori di —.* | *di là da nostra —.* | *vivere all'— degli antichi.* | Moda, Foggia. | *essere indietro parecchie —,* arretrato con la moda. | pvb. *Tanti paesi, tante —.* | Pratica, Familiarità. | *di persone oneste.* | *e amicizia.* | *e compagnia.* | *d'uomo.* | +Uso. | *delle cose.* || **-anzaccia,** f. peg. || **+-ata,** f. Usanza. | *prendere —.* || **-atamente,** Comunemente, Di solito. || **+-ativo,** ag. Che si può usare. || **-ato,** pt., ag. Solito, Consueto. | *essere —,* Solere. | *l'— modo.* | *modo non piú —,* in uso. | *+con alcuno,* solito a trovarsi insieme. | *al travaglio — Ciascuno in suo pensier farà ritorno* (LEOPARDI, *Sabato*). | Adoperato. | *maniere —.* | *voci, vocaboli —.* | *in antico,* della moda antica. | Frequentato. | *via, cammino —.* | Non nuovo, Già adoperato, tenuto in uso. | *roba —.* | *scarpe —.* | *libri —.* | Fatto. | *le cortesie, premure — all'ospite.* | Avvezzo, Assuefatto. Esercitato. | *alle armi.* | +Sperimentato, Provetto. | m. Solito, Modo consueto. | *piú che l'—.* | *oltre l'—* | +Uso, Consuetudine. | *aveva questo —.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che usa. | +Frequentatore. || **+-evole,** ag. Solito, Consueto.

uşatto, m. uosa. Calzare di cuoio per difendere la gamba dall'acqua e dal fango; Stivalone. | *di tela, di panno*, per militari, a cavallo ed a piede. | +Tasca di cuoio. || **-ino,** m. vez.

uşbergo, m. *atd. halsberk. Armatura del busto, di ferro o d'altro, a lame o a maglie o a scaglie; Corazza. | *brunito*. | Difesa, Protezione. | *della legge*. | *coscienza m'assicura, La buona compagnia che l'uom francheggia Sotto l'— del sentirsi pura* (Dante, *Inf.* 28). || +**-ato,** ag. Fatto a modo di usbergo.

usciaia, -aie, v. sotto uscio.

+**usciame,** m. Sciame.

usciata, -ere, v. sotto uscio.

uscimento, v. sotto uscire.

uscio, m. (+pl. f. *-a, usce*). *ostium bocca, adito, porta. Porta di casa, stanza, bottega e sim. | *di strada, da via*, per il quale dalla strada si entra in casa. | *di scala*, sul pianerottolo. | *a muro*, che resta pareggiato al muro, senza telaio. | *segreto*. | *di cantina*. | *a mezza scala*. | Bande, Battenti, Bocca d'opera. | *a una, due bande: a arpioni*. | *a bilico*. | *a libriccino*, se le bande si ripiegano. | *martello, campanello dell'—*. | *aprire, serrar l'—*. | *a chiave*. | *sbattere, sbatacchiare l'—*. | *accostare, socchiudere l'—*. | *spingere, rompere, sfondare l'—*. | *a — e bottega*, molto vicino. | *a — a —*, di porta in porta. | *avere il malanno e l'— addosso*. | *mettere all'—*, alla porta, Scacciare. | +*attaccare i pensieri, le voglie alla campanella dell'—*. | *tra l'— e il muro*. | *spazzare il suo —*, davanti a casa sua, Badare ai suoi guai. | *Il peggio passo è quello dell'—*. | v. oste. | Adito, Varco, Entrata. | *dei morti*, Limbo (Dante, *Purg.* 30). | *al paradiso*. | *e porta di lagrime*. || +**-aia,** f. *ostiarium. Usciale, Porta. || **-aie,** m. Porta com. a vetri, per stanze interne e anche a capo delle scale. | ⚒ Apertura nel lato della fornace opp. alla bocca e per cui si passa e si scende nell'infornaciare il materiale. | +Uscio, Porta. | *i dorati —*. | *porre il piede sull'—*. | *saltar l'—*. | +Portiera. || **-ata,** f. Colpo di uscio sbattuto, chiuso con forza. | *fare un'— sul muso*. || **-ere,** m. (f. *-a*). *ostiarius. +Portinaio, Portiere. | Messo del tribunale che ha ufficio di notificare alle parti gli atti; Cursore. | *mandare gli —*, per citazione, pignoramento. | *atto di —*. | Impiegato subalterno ai Ministeri, ai Municipi' per servizio del pubblico e degli uffici'. | ⚓ +Nave da trasporto usata nel medioevo: aveva un grande uscio a poppa da potersi ben calafatare nel viaggio. || **-ettino,** m. vez. || **-etto,** m. dm. (*uscétto*). || **-no,** m. vez. di uscio. || **-oletto,** m. dm. | Valvola. || **-olino,** m. dm. vez. | *segreto*. || **-òlo, -uolo,** m. dm. *ostiŏlum. Porticina, Portella. Portellino. | pvb. *Sole a usciuoli, Acqua a bigonciuoli*.

uscire, escire, nt. rfl. (*esco, èsci; usciamo*, ecc.; +*uscetti*; la forma con *e-*, sempre con l'accento, si sente anche dove l'accento è sulla desinenza; onde *esciamo, escito*; la forma con *u* soltanto dove l'accento è sulla desinenza). *exire. Andar fuori. | *di casa*. | *per un momento; per sempre*. | *dalla città*. | *dal caffè*. | *dal letto*. | *a spasso*. | *dalla nave*, Sbarcare. | *dal bosco, dal recinto*. | *al largo*. | *Quando è cattivo tempo, non esce*, di casa. | *intimò di —*. | *in automobile, carrozza*. | *in piazza, in campo*, Muovere per venire in piazza, ecc. | *a battaglia*. | *contro, addosso*. | *in pubblico*. | Liberarsi, Sbrigarsi. | *di prigione, dal carcere*. | *da una pena, preoccupazione*. | *dal pozzo, burrone*. | pvb. *Chi esce di speranza, esce d'impiccio*. | *di obbligo*. | *di mano*, Scappare. | +*Uscirci*, Andar fuori da luogo determinato, Uscirsene, Andarsene. | Disimpacciarsi. | *da impicci, noie*. | *dalla mischia*. | *dai gangheri*. | *Una delle due: di qui non si esce*. | *dal laccio*. | *dal partito*, Abbandonarlo. | *dalla compagnia, dal giuoco*. | *dal convento*, dall'Ordine. | *dall'esercito*. | *dalla neutralità*. | *dagli occhi*, di cosa che dispiace molto a perdere. | Saltar fuori. | *di sotto terra*. | *improvvisamente*. | *a dire, a parlare*. | ⚓ *alla banda, sui pennoni, sulle sartie*, per rendere onore a personaggi. | Sgorgare, Colare, Gemere. | *Esce sangue, acqua*. | *Uscivan fiumi di eloquenza*. | *di ragia, resina, succo*. | Svaporare. | *dalla memoria*, Dileguarsi. | *di mente*. | *dell'ira*, Sbollire. | *della pazzia dal capo*. | Emanare, Esalare, Sprigionarsi. | *di odore, fumo, vapore*. | della voce, Sentirsi. | Sporgere. | *di un chiodo dal muro, di una bietta*. | 𝔄 *degli aggetti*. | Elevarsi. | *dal volgo, dalla volgare schiera* (Dante, *Inf.* 2). | *dello scoglio dal mare*. | di colori, Risaltare. | *Esce l'oro, il bianco*. | Trasgredire, Uscire indebitamente. | *dai limiti*. | *dai sensi, di cervello*. | *dagli ordini, dal cammino*. | *dal seminato*. | *Carica che non usciva dai patrizi'*, si dava solo ad essi. | *di squadra, di stradone, di tono*. | *non poter — da*. Dover rimanere in quell'ambito, Dover attenersi, Far capo. | *non si può — da quel medico*. | *di mano*, di un lavoro, Esser finito, fatto. Terminare. | *da*, Venire per aver finito da poco. | *da pranzare*. | *dalla scuola*. | *da cantare*. | *da tavola*. | *dalla lezione, predica*, di chi la fa o la sente. | Finire. | *aspettando come dovesse —*. | *di moda*, Passare. | 🙞 Aver desinenza, terminazione. | *in -are, -ire; vocale, consonante* | Riuscire. | *Disegno non uscito*. | *vano*. | *vincitore*. | *a bene, a onore*. | *da*, Cessare. | *dal mondo*, Morire. | Venire fuori, sú, Nascere. | *al mondo*. | *da padre buono*. | *di molti discendenti da un patriarca*. | *dal seno materno*. | *da buona famiglia*. | *della messa*, Cominciare. | di fiori, rami, Sbocciare, Germogliare. | Spuntare, Apparire. | *di un furuncolo*. | *del sole*. | *dell'alba, della luna, stella*. | *all'— dell'estate*. | Aver origine, Provenire. | *Escono quattro strade*. | *Prodotti che escono da Milano*. | *Merci che escono dall'Italia*. | *Notizia che esce dalla Consulta*. | *Diceria che esce da lui*. | *del bene*. | *Uscirà buon frutto*. | *di conseguenze*. | *da una buona fabbrica*. | Venire in luce, Pubblicarsi. | *di opere, giornali*. | *Giornale che esce la mattina, la sera*. | *È uscito il mio Vocabolario*. | *di decreto, ordine, avviso*. | Sortire. | *al lotto*. | *di ambo, terno*. | *di un nome dalle urne*. | Procedere; Risultare. | *di conseguenza*. | Avvenire. | *Ne esca che vuole!* | Farsi, Ricavarsi. | *da una stoffa un abito*. | *Escono cinque bottiglie da quattro litri*. | *Non ci esce un berretto*. | rfl. *Uscirsene*: Cavarsela; Sbrigarsi, Liberarsi. | *con poca spesa*. | *pel rotto della cuffia*. | *con la testa rotta*. | a., dlt. +Far uscire, Cavare. || **-ente,** ps., ag. Che esce. | *di sotto le rovine*. | *preside —*, che lascia l'ufficio per aver compiuto il tempo assegnato. | *mese —*, nella seconda metà. | Terminante, Finiente. | *vocabolo — in -one*, che ha la desinenza in *-one*. | *in vocale, consonante*. || **-imento,** m. Modo e atto dell'uscire; Uscita. | *impedire l'—*. | di umori, Flusso. | Luogo da cui si esce, Uscita. | +Fine, Esito. | *di vita*, Morte. || **-ita,** f Atto dell'uscire. | *vietata l'—*. | *dare l'—*. | *ora dell' —*, da uffici', scuole, caserme, officine. | *dal teatro*. | +*commerci di —*, di esportazione. | *dazio di —*. | *del sole*, Levata. | *del tenore*, in iscena. | *di prima —*, Subito al principio. Del principio della carriera. | ✂ Sortita. | Passaggio per cui si esce. | 🚂 Sala, corridoio, cancello, e sim. da cui i viaggiatori in arrivo scesi dal treno escono dalla stazione: la parola è scritta sulle due facce di una tavoletta perpendicolare al muro o sulla porta. | *consegnare il biglietto all'—*. | Apertura per dare sfogo alle acque. | *degli stagni*. | *del canale*, Sbocco. | *foro di —*. | +Esito, Riuscita. | da ufficio, Cessazione. | *dare la buon' —*, una somma di denaro perché si rimanga d'accordo e in pace. | Scioglimento di corpo. | *delle feci*. | Escremento. | 𝄞 Modulazione, Transizione. | Fine, Termine. | ⚜ Esito, Spesa, Passivo. | *segnare all'—*. | *l'— supera l'entrata*. | Rampollo. | 🙞 Desinenza, Terminazione. | *con l'— in -a*. | Motto bizzarro. | Scartata, Rimprovero, Proposta strana. || **-itaccia,** f. peg. || +**-iticcio,** m. Disertore. || **-ito,** pt., ag. Andato, venuto fuori. | Apparso. | Derivato, Disceso. | Lavorato, Fatto. | *dalle sue mani*. | *di moda*, Passato. | Liberato. | *di tutela*. | *di puerizia*. | *d'ufficio*. | *di senno*, Demente, Matto. | *di mente*, Dimenticato. | m. Sbandito, Fuoruscito. Esule. | Sterco. || **-itura,** f. Uscita.

uscòcchi, m. pl. (sg. *-co*). *serbo croato uskok fuggiaschi. Tribú d'origine slava, rifugiatasi nell'Albania, nella Croazia e Dalmazia: famosi per le loro piraterie nell'Adriatico, combatterono spesso contro i Turchi e diventarono il nucleo delle truppe di frontiera meridionale austro-ungariche.

uşévole, v. sotto usare.

uşignuol o, m. **+-a,** f. *vl. LUSCINIŎLUS (dm. di *luscinia*). Uccello cantatore, snello, grigio cupo ruggine di sopra, grigio chiaro di sotto, coda bruna rossiccia, durante l'estate preferisce il margine dei boschi e i macchioni, nidifica presso il suolo; il maschio ha un canto sonoro e melodioso, che si fa udire spec. dal crepuscolo sino a notte inoltrata; vive alcuni anni in gabbia coperta di velo verde; Rosignuolo (*lusciŏla luscinia*). | *d'Ungheria, maggiore, forestiero,* piú grande e di voce piú limpida, meno bella (*lusciŏla philomēla*). || **-etto,** m. **-a,** f. dm.

Usignolo.

uş o, ag. *USUS. Solito, Consueto, Avvezzo, Usato. | *non è — a far questo.* | *ai pericoli.* | *com'era —.* | +*con,* Familiare, amico. | m. Consuetudine, Usanza, Costume, Abitudine. | *osservare l'— antico.* | *nuovo* | *l'— si converte in natura.* | *lo fa per —.* | *inveterato.* | *gli — della campagna, della città.* | *avere in —.* | *essere in —.* | *mettere, introdurre un —.* | *venire in —.* | Pratica, Esercizio. | *di studi', di lettere.* | *serbare l'— del canto.* | *acquistare con l'—.* | *ed esperienza.* | *arte non giova senza —.* | *e natura.* | *e indole.* | Modo, forma e regola consueta. | *contro l'— della guerra.* | *di mare,* Consuetudini marinaresche di tutte le nazioni. | *dei principi, dei signori.* | *dell'arte.* | *Usi e costumi degli animali.* | *natalizi', nuziali, funebri,* descritti da A. De Gubernatis. | Maniera consueta di parlare, scrivere. | *della lingua.* | *fiorentino, toscano, del Trecento.* | *dantesco, petrarchesco.* | *l'— fa legge.* | *parole dell'—,* comune. | *scorretto.* | *le regole sono fondate sull'—.* | *moderno, antiquato.* | *figurato, traslato,* Senso, Accezione. | Foggia, Moda. | *parigino.* | *all'— di Genova, Milano.* | *con un randello ad — di contadini.* | *cappello a — calabrese.* | *all'— greco.* | *a —,* A imitazione. | *caciocavalli, pasta — Napoli* (ell. *a — di*). | Servizio, Operazione, Atto dell'adoperare, servirsi, giovarsi, Fine. | *per — proprio, personale.* | *effetti di —,* Abiti, e sim. | *di beneficenza.* | *pio.* | *oggetti per — militare.* | *di mezzi buoni, illeciti.* | *adoperare ad altro —.* | *fare —,* Servirsi. | *esterno,* . | *del vino, dell'alcool.* | *del tempo.* | *Serve a molti —.* | *roba fuori d'—.* | Facoltà di disporre. | *dei sensi.* | *della ragione.* | *del dritto proprio.* | *del braccio; della vita.* | Diritto, utile, vantaggio di usare delle cose. | *dei beni,* Usufrutto. | *del porto, della cantina.* | *pagare tanto per l'—.* | *avere l'—,* senza la proprietà. | +*tornare in —,* a utilità. | Conversazione, Familiarità. | Congiungimento sessuale. | +Usura. | +Astio, Ruggine. || **-itatamente,** In modo usitato. || **-itatissimo,** sup. || **-itato,** ag. *USITĀTUS (pt. di *usĭtari* usare spesso). Usato, Solito, Consueto. | *vizio —.* | *vocaboli —.* | *via —,* frequentata. | m. Uso continuo. || **-ofrutto,** v. usufrutto. | v. usum

uşolare, nt. (*ùsolo*). *got. HAUSJAN udire? Origliare; Spiare.

+uşoliere, m. UOSA. Legacciolo di brache, mutande, Nastro. | schr. +Corda da impiccare.

ùsseri, ùssari, m. pl. (sg. *-o*). *ungherese HUSZÀR. Cavalleria nazionale ungherese che in origine si formava in caso di guerra, e dal sec. 17° diventò corpo stabile; introdotta prima in Prussia, poi in molti Stati, come cavalleria leggiera: veste un corpetto strettissimo ornato di cordelline e bottoncini (*dolmana*), coperto in parte da una sopravveste piú larga foderata di pelliccia e gettata sulle spalle, tasca di cuoio o di panno che dal cinturino della sciabola scende lungo la gamba sinistra; casco con pennacchio, sciabola, pistola e carabina corta. | *di Piacenza,* del reggimento Cavalleggieri di Piacenza.

Ussero.

ussiti, m. pl. Seguaci di Giovanni Hus, che sostenne le dottrine di Wiclif e propugnò la riforma della chiesa, onde fu bruciato durante il concilio a Costanza nel 1414: si unirono in lega in Boemia dopo il suo supplizio, e cominciò una lunga guerra, non finita del tutto con la loro sconfitta nel 1434.

+usso, m. Zingaro, Zingano.

ussoricida, m. Uxoricida.

usta, f. ANNASARE × FIUTARE. Sentore che i cani hanno della fiera, Fiuto, Passata.

ustión e, f. *USTĬO -ŌNIS. Atto ed effetto del bruciare; Bruciatura, Scottatura grave. || **-are,** a. Bruciare, Produrre ustione. || **-ato,** pt., ag. Che ha sofferto ustione.

1° **ust o,** m AUGUSTO? Canapo il piú lungo e grosso che faceva da gomena maggiore alla grande ancora delle navi e galee di alto bordo; era lungo mt. 250, filato e torto tutto d'un pezzo. | Unione impiombata di due o tre gomene. || **-etto,** m. dm.

2° **ust o,** ag. *USTUS (pt. *urĕre*). Bruciato. | *magnesia —,* calcinata. || **-olare,** nt. (*ùstola*). *USTŬLARE abbruciacchiare. Esprimere con gli occhi e con la voce il desiderio del cibo: dei gatti, cani, e anche di persone; Struggersi di desiderio innanzi alle vivande. | Guardare attentamente, Adocchiare con ansia bramosa. || **-olone,** m. Chi è uso a ustolare. || **-orio,** ag. Di specchio concavo che raccogliendo i raggi solari brucia gli oggetti. || **+-oso,** ag. Che aspetta il cibo con avidità. || **-rina,** f. *USTRĪNA. Crematoio. || **-ulazione,** f. Disseccamento al fuoco di una sostanza umida.

uşu ale, ag. *USUĀLIS. Dell'uso comune, Comune, Ordinario. | *roba —.* | Solito ad usarsi. | Facile all'uso. || **-alissimo,** sup. || **-alità,** f. Facilità dell'usare, adoperare. || **-almente,** Per consuetudine, Ordinariamente. | *cose che avvengono —.* || **-ario,** ag. Che gode l'uso.

uşu capióne, f. *USUCAPĬO -ŌNIS acquisto mediante uso. Ragione di proprietà o dominio che s'acquista sopra un fondo, o sim. per continuazione di possesso, per un tempo determinato dalla legge (30 anni per stabili, 10 per mobili). || **-capire,** a. *USUCAPĔRE. Acquistare in virtú di prescrizione, e in vigore del pacifico possesso per lo spazio di legittimo tempo. || **-catto,** ag. *USUCAPTUS. Acquistato mediante l'uso. || **-fruire,** a. *USU FRUI. Goder l'uso, Profittare, Avvantaggiarsi, Giovarsi. | *del ribasso sulle ferrovie.* | *del privilegio.* | *della licenza.* || **-fruito,** pt., ag. || **-fruttare, +-fruttuare,** a. Avere l'usufrutto. | *i beni del pupillo.* | Sfruttare. | *il terreno,* di piante, Sfruttarlo. | *una persona.* | Godersi. || **-fruttato,** pt., ag. Sfruttato. || **-frutto,** m. Diritto di godere il frutto di una proprietà altrui, col dovere delle spese e cure di conservazione e manutenzione. | *lasciare l'— alla vedova.* | *godere l'—.* || **-fruttuario,** m. *USUFRUCTUARĬUS. Chi gode l'usufrutto senza aver la proprietà.

usum: ad — delphini, di libro, o sim., stampato con omissioni e varianti perché non si conosca nella sua interezza: come le edizioni dei classici latini e greci fatte per il Delfino in Francia, al tempo di Luigi XIV.

uşur a, f. *USŪRA frutto dell'uso del denaro. Interesse oneroso, illecito, che si esige del danaro e delle cose date in prestito. | *prestare ad —.* | *del trenta, cinquanta per cento.* | *prediche contro l'—.* | *ad —,* Con ricompensa o utile molto superiore. | *restituire ad —.* | *la terra rende con — quel che si spende a coltivarla.* | neol. Logorio delle parti di una macchina. || **-aiaccio,** m. peg. di usuraio. || **-aietto,** m. dm. || **-aio,** ag. *USURARĬUS. Usurario. | m. Chi presta ad usura. Strozzino. | *gli — posti in inferno,* da Dante, (17), *come peccatori contro natura.* | Avaro, Gretto, Taccagno. || **-are,** a. Consumare. || **-ario,** ag. Di usura, Da usuraio. | *interesse —.* | *prestito —.* || **-eggiamento,** m. Modo e atto di fare usura. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Far l'usuraio. || **-eggiato,** pt., ag. Guadagnato con

l'usura. || +-**iare**, a. Dare a usura. || -**iere**, +-**i**, -**o**, m. Usuraio, Prestatore. | *ingordi e disonesti* —.

uşurp are, a. *USURPARE prendere a usare. Occupare, prendere ingiustamente. | *Quegli che usurpa in terra il loco mio* (DANTE, *Par.* 27). | *il potere.* | *con l'inganno e la violenza.* | *il diritto, titolo, nome di medico, professore,* o sim. | *vocabolo,* Usare, prendere in un significato. | *la faccia di filantropo, di santo.* || -**amento**, m. Modo e atto dell'usurpare. | +Uso, Applicazione. || -**ativamente**, Con usurpazione. || -**ato**, pt., ag. Preso e tenuto contro giustizia. | *trono* —. | *titolo* —. | Usato, Adoperato. | *in senso metaforico.* | +Solito, Consueto. || -**atissimo**, sup. || -**atorio**, ag. Di usurpazione. || -**atore**, m. *USURPĀTOR -ŌRIS. -**atrice**, f. *-ĀTRIX -ICIS. Che usurpa. | *del diritto, dominio.* | *dell'onore.* || -**azione**, f. *USURPATĬO -ŌNIS. Atto dell'usurpare. | *di territorio, dominio.* | *La prima origine della grande guerra fu l'— della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria.* | *frodolenta.* || -**azioncella**, f. dm. || -**azioncina**, f. vez.

ut, m. Prima nota della scala (1ª sillaba dell'inno a san Giovanni *Ut queant laxis*); Do. | cng. l. Come. | *supra,* Come sopra. | *pictura poësis,* Come la pittura la poesia (ORAZIO, *Ad Pison*, 361): ma non va preso in senso assoluto (cfr. laocoonte).

utèllo, m. *vl. UTELLUM (dm. di *uter,* otre). Piccolo vasetto di terra cotta, invetriato, da tenervi l'olio. | *sudicio come l'— dei contadini.*

utènsile, m. (com. al pl.: *utensile* è prn. fr.). *UTENSĬLIS dell'uso. Ciascuno degli strumenti, arnesi che servono all'uso nelle case, nelle officine, ecc. | *di cucina.* | *del fabbro.* | Arredi. | *casa fornita di tutti gli* —. | *macchine* —, Segatrici, piallatrici, ecc., che fanno ufficio di utensili di lavoro.

ut ènte, ag., s. *UTENS -TIS. Chi ha l'uso, si serve. | *gli — di una strada di campagna; del gas; dell'acquedotto; delle caldaie a vapore.* | *di pesi e misure,* Chi paga le tasse sui pesi e le misure che adopera nel suo esercizio. | *delle acque di un canale, di un fiume,* e sim. || -**enza**, f. Diritto d'uso.

ùter o, m. *UTER -TRIS otre. Viscere posto nel basso ventre delle femmine degli animali mammiferi, nel quale concepiscono e portano il feto. | Seno materno, Ventre materno. | Stranezza e bizzarria di umore femminile. | *non aver l'— a posto.* || -**ino**, ag. *UTERĪNUS. Di utero, Attinente all'utero. | *malattia* —. | Di fratello o sorella per parte di madre.

+**uti**: *né — né puti,* Di uomo da poco. | l. Come. | *possidètis,* Come possedete al presente, Nello stato presente dei possessi.

ùtil e, ag. *UTĬLIS. Giovevole, Profittevole, Proficuo, Buono, Che serve, può servire al bisogno. | *essere — alla famiglia, alla patria.* | *libro* —. | *lavoro* —. | *gente* —. | *consiglio, precetto* —. | *occupazione* —. | *rimedio* —. | *alla dissenteria, al raffreddore.* | +*vento* —, favorevole. | *stanze* —, abitabili. | *effetto, prodotto* —. | *tempo* —, Spazio di tempo concesso o prescritto per la compilazione di un atto. | *dominio — dell'enfiteuta,* opp. al dominio diretto del nudo proprietario. | *se posso riuscirle — in q. c.,* formola di complimento. | m. Vantaggio, Guadagno, Profitto. | *ricavare un* —. | *cercare l'*—. | *unire l'— al diletto* (l. *Utile dulci*, ORAZIO, *Ad Pison*, 343). | *netto,* Profitto depurato dalle spese (opp. a *lordo*). | Interesse, Frutto del denaro. | *con l'— del 5 per 100.* | *vacca a* —, in caldo. || -**issimo**, sup. || -**issimamente**, av. sup. || -**ità**, +-**ate**, -**ade**, f. *UTILĬTAS -ĀTIS. Vantaggio, Costrutto, Utile, Pro. | *ricavare* —. | *fruttare, dare* —. | *di grande, somma* —. | *l'— del viver civile è superiore alle molestie.* | +Interesse, Frutto del denaro. || +-**itare**, rfl. (*utìlito*) Approfittarsi, Fare suo pro. || -**itario**, ag., m., neol. Che segue per norma nella morale l'utilità materiale. | *sistema* —. || -**itarişmo**, m. Dottrina, fondata da Bentham in Inghilterra, seguita da Spencer e da Stuart Mill, per la valutazione della morale delle azioni umane alla stregua del benessere comune, considerando non la felicità dell'individuo, ma il maggior benessere di tutti. || -**izzare**, a. Rendere utile. Mettere a profitto. | *un vestito usato.* | +Avvantaggiare, Apportare utilità. || -**izzato**, pt., ag. || -**izzazione**, f. Atto dell'utilizzare, mettere a profitto. | *delle cadute d'acqua per energia elettrica.* || -**mente**, +-**em-**, Con utilità, Vantaggiosamente. | *impiegare il tempo* —. | *servire* —.

+**ùtim o**, -**amente**, v. ultimo.

+**utónno**, m. Autunno.

utopì a, f. *οὐ τόπος luogo che non esiste. Luogo dove s'immagina costituito un governo politico e sociale secondo particolari teorie, e si descrive in modo romanzesco: appare il titolo la prima volta nell'opera di Tommaso Moro del 1516. | Immaginazione che non si può ridurre in pratica. | *della monarchia universale.* | *della pace duratura nel mondo.* | *della perfezione morale e della felicità umana.* || -**sta**, s. (pl. m. -*i*). Chi coltiva un'utopia.

+**utre**, -**icello**, v. otre.

+**utriaca**, f. Triaca, Teriaca.

+**utrìcolo**, m. *UTRICŬLUS otricello. Guscio dove sta il seme delle piante; Follicolo.

utroque, l. Nell'uno e nell'altro. | *dottore in* —, ell. *jure,* in diritto civile e canonico.

uv a, f. *UVA. Frutto della vite, che può essere, secondo le varietà, meglio adatto per fare il vino, o per mangiare (*da tavola*), o per distillarne l'acquavite. | *grappolo, pigna, chicchi, granelli, vinacciuoli d'*—. | *bianca, nera, rossa.* | *cura di* —. | *tagliare l'*—. | *pigiare le* —. | *selvatica,* Abrostino. | *fresca, passa.* | *zampina,* Frutto dell'abrostino. | *di Corinto, sultanina,* con frutti senza semi. | *di mare,* Sargasso. | *spina, dei frati,* Frutice dai rami folti biancastri, armato di spine a 3 punte, foglie piccole arrotondite, fiori piccolini su peduncoli pendenti, bacche grosse giallicce o vinate, Grossularia. | *tamina,* Tamaro. | *turca,* Frutto della fitolacca: Uvina. | *orsina,* Pianta delle ericacee con piccole foglie cuoiose intiere, e drupe a 5 semi, le cui foglie sono medicinali (*arctostaphylos uva ursi*). | *di volpe,* Erba paris. || -**aceo**, ag. Di uva, Che ha color d'uva. || -**aggio**, m. Sorta di vino andante, piemontese, che si ottiene da più sorta di uve insieme. || -**ea**, f. Una delle tuniche dell'occhio, sotto la cornea. || +-**eaceo**, ag. Uvaceo. || +-**ero**, v. ubero. || -**etta**, f. dm. mil. Uva passa sciolta dolcissima per il panettone e sim. || -**ifero**, ag. Che produce uva. || -**ina**, f. vez. | Uva turca. || -**ino**, m. Uva turca. || -**izzolo**, m. Lambrusca. || -**ola**, f. (*ùvola*). Ugola.

Uva spina.

uxoricid a, m. *UXOR -ŌRIS moglie. Uccisore della propria moglie. || -**io**, m. Uccisione della propria moglie.

uzz a, f., dlt. *URĔRE bruciare? Aria pungente, con venticello leggero, ma freddo, della sera e della mattina presto. | +Sorta di veste (?).

uzz o, m. BOZZA. Corpo di una botte, o sim., dove è più gonfia. | *dar* —, Far che la botte, il barile, o sim. resti con più corpo, e sia più stretto da capo e da piede. || -**ato**, ag. Di botte, che ha soverchio uzzo.

ùzzol o, m. *URĔRE bruciare. Voglia acuta, capricciosa. | *mettere all'*—, Far venir l'uzzolo, Inuzzolire. | *levar l'*—, i capricci. || -**ire**, a., nt. Inuzzolire.

V

v, s. 20ª lettera del nostro alfabeto (*vu, vi,* + *ve*), segno del suono continuo labiale sonoro, e che sino alla riforma del Trissino (1524) era usata a rappresentare anche la vocale *u*. | Segno del numero 5 nella numerazione romana (metà superiore del segno X che valeva 10). | Sigle: $\overline{V}$, 5000; *V. C., Vir consularis,* Consolare; *Vir. Ve., Virgo*

Vestalis, Vestale; *V. F.*, *Vivens fecit*, Vivente fece; *V.*, *Vixit*, Visse. | V., Vergine; V tagliato da una verticale sulla destra, Versetto che segue al responsorio nelle lezioni delle ore; *V.*, Vescovo; *V.*, Vigilia; *Ven.*, Venerabile. | *v.*, Verbo; Vedi; Verso. | *V.*, Vostro (vedi altre sotto a, e, m, s). | *V.*, Vice. | *E. V.*, Era volgare. | *V.*, Viva! | *V. E.*, Vittorio Emanuele. | *Vd.*, Vanadio.

va', vah, escl. Veh, Guarda, Guah!

vac are, nt. (2. *vachi*). *VACARE esser vuoto, libero, sgombro. Non esser occupato dal titolare o dal legittimo padrone. | *Vacava l'impero, il papato.* | *di cattedra, beneficio, posto in collegio.* | *del titolare.* | del tempo, Esser libere. | +Mancare. | +Esser privo. | *da*, Riposarsi, Tralasciare, Cessare. | *dall'ufficio.* | *dal pregare.* | +di parola, Esser vana, inutile. | *a, in,* Attendere, Dare opera. || **-abile,** ag. Che può vacare. | *ufficio* —. | pl. Collegio della curia delle vacanze dei posti cancellereschi e di benefici'. || **-abilisti,** m. pl. Ascritti aspiranti a posti vacabili, presso il collegio dei vacabili. || **-abilità,** f. Condizione di vacabile. || **-ante,** ag. *VACANS -TIS. Che vaca, non occupato, Vuoto. | Mancante del titolare. | *trono* —. | *sede* —, per morte di papa, vescovo, e sim. | *beneficio* —. | *ufficio dei* —, Vacabili. | *cattedra* —. | *posto* —. | Privo, Mancante. | Vuoto. | *bastimento* —, che non ha carico di merci e naviga in zavorra. | +*ore* —, libere. | +*parole* —, sensa senso. | *a*, Che attende, sta applicato. || +**-anteria,** f. Vanità, Vuotaggine. || **-anza,** +**-anzia,** f. Stato di un ufficio, carica, e sim. mancante del titolare; Ufficio vacante. | *dell'impero, della sede pontificia,* tra la morte del titolare e l'elezione del successore. | *lunga* —. | *di scuola, accademia, tribunale,* Intermissione di lezioni, discussioni e letture, udienze. | Intermissione, Mancanza di seduta. | *far* —. | *per una festa o per un lutto.* | *per gli scolari ogni — è festa.* | *dar* —. | pl. Periodo in cui restano chiuse le scuole, le accademie, il parlamento. | *estive, autunnali.* | *di Natale, di pasqua.* | *lunghe* —. | *passar le — in campagna.* | *lavorare egualmente nelle* —. | *andare in* —. | *essere in* —. | *ha fatto* —, assenza dalla scuola. || **-ato,** pt., ag. Non occupato; Vuoto. || +**-azione,** f. *VACATĬO -ŌNIS. Vacanza, Condizione di vacante. | *della Chiesa.* | Riposo. | Tempo impiegato in un dato lavoro sul quale si misura il compenso (com. due ore). | *di perito agrimensore.* | +Atto dell'attendere, essere applicato. | *a Dio.*

vacc a, f. *VACCA. Bue femmina; Mucca. | *latte di* —. | *burro di* —. | *svizzera.* | *da frutto.* | *mongana.* | *col vitellino.* | pvb. *Ara coi buoi e semina colle* —. | *seccaticcia,* vicina a figliare e che perciò non dà latte. | pl. Bachi da seta che intristiti per malattia cessano di lavorare e non fanno il bozzolo: Frati (v. invacchire). | Poltrone. | *far la* —. | Cuoio di vacca concio. | Carne di vacca da mangiare, Manzo. | *di mare,* Lepre marina, Aplisia. | *pesce* —, Nocciuolo, Notidano. | *lingua di* —, Sorta di incudine di argentieri per piastre di metallo. | Persona o istituto che si lascia smungere. | Donna di cattivi costumi. | pl., tosc. Lividi alle cosce di chi usa molto lo scaldino. || **-accia,** f. peg. || **-aio, -aro,** m. Guardiano di vacche. | Capovaccaio. || **-areccia,** f. Mandra di vacche. | pugl. Fattoria e cascina. || **-ata,** f. Cattiva azione. Porcheria. || **-herella, -arella,** f. dm. Vacca giovine. || **-heria,** f. Stalla delle vacche; Latteria. || **-hetta,** f. dm. | Pelle conciata della vacca. | *di Russia.* | *scarpe di* —. | Libro com. oblungo in cui si scrivono giornalmente le spese minute o dove i parroci tengono come il diario della chiesa; rilegato di vacchetta. | Quaderno dell'amministrazione. | Manica di cuoio morbido con cui si fasciano le incappellature e sim. delle manovre ferme. || **-hina,** f. dm. || **-hino,** ag. Di vacca. | *cuoio* —. | Di cavallo che ha le punte dei garetti all'indentro della verticale, che quasi si toccano. || **-ina,** f. Bestiame vaccino; Vacca; Carne di manzo. | Sterco di bestiame vaccino. | *stalla da* —. || **-inabile,** ag. Che si può vaccinare. || **-inante,** ps., s. Che vaccina. || **-inare,** a. Innestare il vaiuolo. || **-inato,** pt., ag. Immunizzato con la vaccinazione. || **-inatore,** m. **-atrice,** f. Che vaccina. || **-inazione,** f. Operazione del vaccinare. | *giorno della* —, in una scuola e sim. || **-inico,** ag. (pl. *-ci*). Di vaccino. Che concerne il vaccino. | *pus, innesto* —. | *pustole* —. || **-inifero,** ag., m. Che somministra il vaccino. || **-iniėe,** f. pl. Ericacee con ovario infero. || **-inio,** m. *VACCINĬUM. Mirtillo, Bagolo, Baggiolo. | Vite d'orso. || **-ino,** ag. *VACCĪNUS. Di vacca, Nato da vacca. | *bestie* —, bovine. | *latte* —. | *carne* —, Vaccina, Carne di manzo. | m. Malattia pustolosa che viene alle mammelle delle vacche, la cui materia, cavata dalle pustole, e inoculata nell'uomo. preserva dal vaiuolo. | Pus estratto dalle pustole delle vacche, e da quelle dell'individuo vaccinato: Vaccina. | Vaccinio, Vacino. || **-inògeno,** ag. Che dà, produce vaccino. || **-ona,** f. acc. || **-uccia,** f. dm. | +*essere la* —, come la vacchierella della favola che filava con la lingua e annaspava con le corna; Dover far molte, troppe cose a un tempo.

+**vaccio,** ag., av. Avaccio.

vacill are, +vagill-, nt. *VACILLARE. Traballare, Non poter star dritto e fermo, Accennare a cadere, inclinando ora da una parte or dall'altra; Ondeggiare. | *camminando.* | *di luce, fiamma al vento.* | *Il Ministero vacilla.* | *di un dente, di un perno.* | Essere incostante, Non aver fermezza. | *nella fede.* | *con la ragione, la mente.* | Vagellare. || **-amento,** m. Modo ed atto del vacillare. | *del corpo.* | *della ragione.* || **-ante,** ps., ag. Che vacilla. | *andamento pigro e* —. | *governo* —. | *fede* —, incostante. || **-anza,** f. Vacillamento. || **-ato,** pt., ag. | Tenuto in dubbio, in so speso. || **-azione,** f. *VACILLATĬO -ŌNIS. Vacillamento, Ondeggiamento. | *della nave,* Rullio. | Perplessità, Irresolutezza. || +**-ità, -ate,** f. Incostanza. || +**-o,** ag. Vacillante, Instabile.

+**vacino,** m. Vaccinio, Mirtillo.

vacu o, ag. *VACŬUS. Vuoto. | *canna* —. | *cilindro* —. | *forma* —, di legno, di bronzo. | *muro* —. | *terreno* —, sgombro di piante. | Privo, Mancante. | *di dottrina.* | *mente* —, senza idee. | *lavoro* —, leggiero. | *dissertazione* —. | *promesse* —, vane. | Libero, Esente da cure. | *momenti* —. | *animo* —. | m. Spazio vuoto, Vuoto. | *il — della macchina pneumatica.* | *la natura aborre dal* —. | +*riempire i* —. | Vuoto assoluto immaginato o supposto in alcune parti dell'universo. || +**-are,** a.. nt. *VACŬARE. Vuotare. | +Evacuare. || +**-ato,** pt., ag. Privo, Privato. || +**-azione,** f. Evacuazione. || **-etto,** ag. dm Piuttosto vacuo. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. *VACŬITAS -ĀTIS. Qualità di vacuo; Vuoto. | *di stomaco.* | Inanità, Assoluta mancanza di pensiero, Leggerezza, Vuotaggine, in un libro, discorso, programma. | +*di cure,* Cessazione. || **-òli,** m. pl. Piccoli spazi' vuoti frequenti nel protoplasma delle cellule.

+**vadare,** a. Guadare.

vade mecum, m., l. va con me. Manualetto tascabile con le indicazioni di piú frequente necessità di una particolare scienza, arte, professione, e sim.; Prontuario. | *del costruttore.* || ***retro, Satan!*** Indietro, Satana! parole di Gesú al diavolo che lo tentava durante la preghiera (MARCO, VIII 33).

vàdere, nt., dif. *VADĔRE; v. andare.

vadimònio, m. *VADIMONĬUM (*vadāri* citare in giudizio). Promessa di comparire in giudizio in un giorno determinato. | Promessa.

+vad o, m. *VADUM. Guado; Passo. | Luogo pericoloso, Basso. || +**-oso,** ag. Guadoso. | Pieno di bassi.

+**vafro,** ag. *VAFER -FRI. Astuto, Accorto.

+**vagàbile,** v. sotto vagare.

vagabónd o, +-und o, ag. *VAGABUNDUS. Che non ha sede stabile, ma va or qua or là; Errabondo. | *esule* —. | *pecore — dall'ovile,* che vanno lontano, straniate. | *spirito* —. | *nuvole* —. | *affetti, amori* —. | *mente* —. | Fannullone, Scioperato e disutile. | *marito* —. | *Fare un' infornata di vagabondi.* | *ozioso e* —. | *fare il* —. | *vita del* —. | Persona senza tetto e dimora fissa. || **-accio,** m. peg. || **-aggine,** f. Vita e usanza del vagabondo scioperato. || **-aggio,** m. Condizione

di vagabondo. | *darsi al* —. | *combattere il* —. | *non colpevole.* | *di esule, scacciato.* || **-amento,** m. Modo e atto del vagabondare. | +Svagamento. || **-are,** nt. Fare il vagabondo. | *tutto il giorno.* | *di scioperato.* | Andare vagando, da un luogo a un altro. | *col pensiero.* | *per le campagne*, per diporto. || **-eggiare,** nt. Fare il vagabondo, lo scioperato. || **-eria,** f. Vizio del vagabondo, Vagabondaggine.

vagantivo, m. *VACANTĪVUS esente. Diritto di cacciare e raccogliere canne, che esisteva nel Veneto.

vag are, nt. (spec. nel ger. *vagando*, e ps.). *VAGARE. Andare attorno, qua e là. | *per l'Italia.* | *per la campagna romana.* | *Andar vagando.* | *per il mare.* | *di venticello sulle piante; di api sui fiori.* | di epidemia, Serpeggiare. | *con la fantasia.* | Uscire dal tema, Divagare. | a. +Percorrere vagando. || **+-abile,** ag. Fuggiasco, Vagabondo. || **-amento,** m. Modo e atto del vagare. || **-ante,** ps., ag., s. Che vaga, va or qua or là. | *api — sui fiori.* | *occhio — sugli oggetti.* | *viaggiatori — per l'Italia.* | *donna* —, Passeggiatrice. | *clerici* —, v. goliardo. | *dolore* —, che non è sempre fisso in una parte del corpo; Reuma. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che va vagando. || **-azione,** f. *VAGATĬO -ŌNIS. Atto del vagare. | *raccontare le sue — per il mondo.* | +Distrazione.

vagell are, nt. (*vagèlla*). *VACILLARE. Parlare sconnesso, Farnetioare, Delirare, per febbre, o per imbecillità o altro. | Far proposte strane, Parlare da demente. || **-amento,** m. Modo e atto del vagellare.

vagèll o, m. VASELLO. Caldaia grande da tintori. | Sorta di tinta usata nelle tintorie: composto di indaco e di guado che si mette in fermentazione con alcali o con la calce e si scioglie; si possono aggiungere altre sostanze coloranti, e di varie gradazioni. | 'Caldaia. | +Urna; Vaso; Recipiente. | +Arnia. || **-aio, +-aro,** m. Tintore che tinge col vagello. | +Vasellaio. || **+-ame,** m. Vasellame. || **-ino,** m. vez. Piccolo vagello, ovale, tutto di rame. | Colore di vagello. || **+-one,** m. acc. Vaso grande.

+vàggiolo, m. Sovvaggiolo.

vagheggi are, a. (*-éggio*). Guardare qua e là con diletto, compiacenza; Dilettarsi vagando con gli occhi. | *le fonti e gli alberi di un giardino.* | *il firmamento.* | *nell'arte della creazione.* | Fare all'amore, Rimirar con gli sguardi la persona amata. | *il volto e le chiome, le bellezze.* | *la giovinetta.* | *la bambina, il fanciullino*, Guardare amorosamente. | *il piano, la valle, la città*, di casa posta in alto, Guardare, Dominare. | *col pensiero*, Sperare, Desiderare di raggiungere, ottenere. | *una villetta quieta.* | *un trionfo.* | *un seggio in parlamento.* | *una speranza.* | +Andar vagando. | rfl. Compiacersi della propria bellezza, avvenenza. | *allo specchio.* || **-amento,** m. Modo e atto del vagheggiare. | Amoreggiamento. || **-ato,** pt., ag. | *bellezza* —. | *speranze* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vagheggia; Corteggiatore, Innamorato. || **+-eria,** f. (*-eggeria*). Vagheggiamento. || **-no,** m. Giovine che fa il galante e l'innamorato. | *fare il* —. || **-one,** m. spr. Innamorato sciocco.

+vagh erìa, f. Seduzione, Vagheggiamento. || **-etto,** ag. dm. di vago. Bellino, Leggiadro. | *canzone lieta e* —. | +Drappo di seta e oro. || **-ezza,** f. Indeterminatezza. Desiderio, Voglia, Piacere, Diletto. | *aver* —. | *venire* —. | *prendersi* —. | *di pace, di concordia.* | Bellezza attrattiva, che dà desiderio di sé, Grazia. | *della persona.* | Bellezza, Abbellimento, Ornamento, Eleganza, Lavoro grazioso. | *Fiume adorno di vaghezze e di fiori alle sponde.* | *medaglia con fiori, frutti e altre* —. | *varie e liete* —. | Abbellimento del canto.

+vagilla, f. Favilla. || **+vagillare,** v. vacillare.

vagin a, f. *VAGĪNA. Guaina. | Tratto canaliforme dall'utero all'esterno. || **-ale,** ag. Della vagina. | *condotto* —. | m. Membrana sierosa che avvolge il testicolo. || **-alite,** f. Infiammazione della tunica vaginale. || **-etta,** f. dm. Guainetta, Astuccino. || **-ite,** f. Infiammazione della vagina.

vag ire, nt. (*-isce*). *VAGĪRE. Piangere che fanno i bambini lattanti. | *di agnellino.* | *in culla*, di arte, civiltà, Essere ai primi inizi'. || **+-imento,** m. Vagito. || **+-io,** m. Vagito. || **-ito,** m. *VAGĪTUS. Pianto dei bambini lattanti. | *sentire i* —. | *suoni che coprono i* —. | *di capretto appena nato.* | *i primi* —, Inizi' di arte, civiltà, e sim.

vagli a, f. I°. dv. VALERE. Valore. | *uomo di* —, parlando di qualità intellettuali e morali. | *scrittore, pittore di* —. | +*preghiere che non hanno* —. | +*una colonna di gran* —. | +*di* —, Gagliardamente. | II°. m. (3ª ind. di valere: Valga). Cedola di un determinato valore, pagabile a chi lo ha depositato o a persona cui egli la gira. | Cedola di danaro versato in ufficio postale perche sia pagata in altro ufficio alla persona cui è spedita: per somma superiore a lr. 25 occorre la conferma dell'ufficio mittente all'ufficio destinatario. | *telegrafico.* | *alterazione di un* —. | *smarrimento di un* —. | *servizio dei* —. | *internazionale.* | *emissione, pagamento dei* — (si fa in sportelli separati nei grandi uffici'). | *bancario*, Cedola di credito rilasciata da una banca di emissione alla persona che ha depositata una somma, pagabile anche in altra sede dalla banca stessa alla persona a cui favore è intestata, o ad un giratario. | *numero del* —. | *della Banca d'Italia.* || **+-aia,** f. Colei che porta i vaglia.

vagli are, a. *vl. VALLĬARE (*vallus*, dm. di *vannus* crivello, cribro). Cernere col vaglio, Passare al vaglio. | *il grano.* | *la polvere.* | *lenti, ceci.* | *ventilare e* —. | Considerare bene, Esaminare. | *le ragioni, gli argomenti*, sceverando e appurando. | *A vagliarla bene*, A ben considerare. | *una dottrina.* | +Scegliere; Rifiutare. | rfl. +Scuotersi, Dimenarsi. || **-aio,** m. Fabbricante e venditore di vagli. || **-ata,** f. Atto del cernere, in una volta. | Colpo dato col vaglio. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. | Considerato ed esaminato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vaglia, Che fa il mestiere di cernere il grano. | *macchina* —. | Critico, Giudice minuzioso e severo. || **-atura,** f. Lavoro, effetto e spesa del vagliare. | Mondiglia che resta nel vaglio. | Esame attento, Critica. || **-o,** m. Crivello. | *a mano.* | *a corda*, pendente da un trespolo. | *di vetrici e di stecche*, a mano. | *per la rena, la ghiaia*, di una rete di fili di ferro. | *passare per* —, Vagliare. Esaminare. | *fare un* —, una scelta, vagliamento. | *forato, bucherellato come un* —. | *gettar l'acqua nel* —, Far cosa inutile. || **-etto,** m. dm. || **-ettino,** m. dm. vez.

vag o, ag. (pl. *-ghi*). *VAGUS errante, vagante. Fuggevole, Indeterminato, Malcerto, Instabile. | *accenno, promessa, proposta, discorso* —. | *parlare in modo* —. | *desideri', progetti* —. | *somiglianza* —. | Che va liberamente qua e là a piacer suo. | *auretta.* | *fra i rami.* | *e randagio.* | *fiume* —. | *Venere* —, vagabonda. | *fama, fortuna* —. | *le stelle* — (pianeti), *e lor viaggio torto* (PETRARCA, *Sennuccio mio*). | *di*, Desideroso, Che si muove per desiderio. | *delle belle pitture, dei fiori, degli spettacoli belli.* | *di stare in cucina.* | *di ragionare.* | *di libertà.* | *di mal fare.* | pvb. *La fortuna è — dei bei tratti.* | *uccelli — di pesci.* | *far — di*, Invaghire. | Amabile, Grazioso; Bello. | *donne, pitture, colori* —. | *modo — di lavorare.* | *colori — e diversi.* | *fanno una mostra — e bella.* | *immagine.* | *modo di dire.* | *parla — e ornato.* | *stelle dell'orsa* (LEOPARDI, *Ricordanze*). | m. Amante. | Vaghezza, Bellezza. | *il — dei begli occhi.* | Nervo (in coppia) pneumogastrico che si distribuisce al collo, al torace e all'addome; 10° paio, Paio vago. || **-amente,** Con vaghezza, bellezza. | *ornato, illuminato* —. | *giardino piantato* —. | In modo vago, indeterminato. | *accennare* —. | *intravvedere* —. | +Sfrenatamente. || **-olare,** nt. (*vàgola*). Vagare di continuo, Andare all'intorno senza allontanarsi, e senza scopo. | *fra le tombe.* || **-olino,** m., ag. Uomo debole, doppio. || **+-olo,** ag., m. (*vàgolo*). Che va attorno senza saper ben dove. || **-uccio,** ag. dm. | *Ariannuccia, — belluccia* (REDI).

vagóne, m. *fr. WAGON (ingl. *waggon*). Carrozza, Vettura. | *merci*, Carro. | *ristorante, letti, postale.* || **-oncino,** m. vez. Carrello per trasporto di materiale delle miniere e di materiale di sterro, e sim., su apposite rotaie. || **-onetto,** m. dm.

†vaiaio, m. Conciatore e venditore di pelli di vaio. || **-ano,** m. Specie d'uva nera, e del vino che se ne fa, da Vaiano (Prato di Toscana). || **-are,** nt. *VARIARE. Diventar di color vaio, dell'uva maturando. || **-ato,** pt., ag. Di color vaio, bruno accanto al bianco. | *occhi* —. | *pelle* —, bianca e nera, a scacchi. | *cavalli* —, che hanno occhi diversi l'un dall'altro nel colore, o un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla. || **-eggiare,** nt. Divenir vaio, Cominciare in parte a nereggiare. || **-etto,** ag. dm. Simile a vaio. || **†-ezza,** f. Colore vaio.

vainèlla, f. VAGINA. Orlo largo e piano che si fa intorno ad una vela, tenda o bandiera per fortificarla.

vainiglia, vaniglia, f. *sp. VAINILLA (= guainella). Orchidea originaria del Messico con fusto erbaceo ramoso glabro e radici avventizie, foglie sparse ovali piane, fiori in grappoli corti verdastri fuori e bianchi dentro, frutti, come lunghi e sottili baccelli, polposi molto aromatici (*vanilla planifolia*). | *rosolio alla* —. | Pianta delle borraginee coltivata nei giardini pel soave odore dei suoi fiori lilla che ricorda quello dei frutti della vainiglia vera (*heliotropium peruviānum*). | *ciocca di* —. || **-na,** f. (*vaniglina*). Principio odorante della vaniglia, che si prepara pure artificialmente.

vaio, ag. *VARIUS. Bianco macchiato di nero. | *oliva, uva* —, che comincia a farsi nera per la maturazione. | Grigioscuro. | *legno* —. | *occhi* —. | *†roba* —, di pelle di vaio. | m. Pelliccia dello scoiattolo minore che ha il dorso bigio e la pancia bianca, usata anche per fodera oltre che per abiti: e propriamente di magistrati e dignitari', e come divisa di alcuni ordini cavallereschi. | pvb. *Non i vai fanno l'uomo onorare.* | *veste di* —. | *pennelli di* —, del pelo di vaio. | *allacciarsi il* —, Mettersi con sussiego di magistrato. | Uno dei metalli composto com. di argento e azzurro in modo che la punta dei pezzi di azzurro è opposta a quelli dell'argento, e la base alla base. || **-olare,** nt. (*vaiòla*). Invaiolare. | *delle olive.* || **-olato,** pt., ag. | Che ha macchie o protuberanze di tinta diversa. | *pietre* —. || **-uolo, -òlo,** m. **†-uole,** f. *VARIŎLA (del 6° sec.). Malattia epidemica contagiosa e pustolosa, prodotta da un bacillo ancora ignorato, di varia virulenza, con incubazione dai 9 ai 18 giorni; durante l'eruzione la febbre si abbassa, ma risale con la formazione delle pustole, che nella forma del vaiuolo nero danno anche sangue; l'eruzione può anche attaccare le mucose e gli occhi (producendo la cecità); quando passa, rimane la faccia butterata; è pericoloso spec. se sopravvengono complicazioni. | *arabo.* | *spurio.* | *innestare il* —, Inoculare il vaiuolo vaccinico per preservare dalla malattia. | Malattia delle foglie di pesco dovuta a un fungo che vi forma grosse vesciche turgide, rossastre, fragili. | Sorta di malattia che viene ai piccioni negli occhi. || **-uolòide,** f. Forma leggiera di vaiuolo con febbre piú bassa, eruzione che si compie piú presto e con poche pustole che guariscono in 5 o 6 giorni. || **-uoloso,** ag. Di vaiuolo. | m. Ammalato di vaiuolo.

†vaivòda, v. voivoda.

valalla, m. *td. WALHALLA. Aula in cui Odino riceve gli eroi caduti nella pugna.

valanga, f. *piem. lomb. LAVANCA (l. *labīna*). Massa di nevato che precipita per gli scoscesi pendii delle Alpi accrescendosi di volume e talvolta abbattendosi su villaggi. | Grossa massa. | *una — di lettere, proteste.*

valchirie, f. pl. *td. WALKÜREN. Ninfe in servizio di Odino, che preparano il transito agli eroi destinati alla morte e li conducono al Valalla dove li servono. | *Alle* —, Titolo di un'ode del Carducci. | Seconda parte della tetralogia dei Nibelunghi di Wagner (Monaco, 26. 6. 1870).

valco, -are, v. valico, ecc.

valdési, m. pl. Società religiosa fondata poco dopo il 1170 da Pietro Valdes di Lione, che movendo dal sermone di Gesú sulla montagna cercava di riportare la chiesa alla purità e povertà apostolica; si diffuse in molte parti della Francia e in Alta Italia; condannata e perseguitata, rimane in Piemonte, dove Carlo Alberto nel 1848 le diè diritti uguali ai Cattolici; ha chiese in Firenze, Roma e Milano: sono circa 20 mila: antico monumento letterario, in francoprovenzale, è *la nobla leizo*, nobile lezione; Poveri di Lione, Leonisti.

vale, l., escl. di saluto (imp. di *valēre*). Sta sano! | Addio! | *l'estremo* —, l'ultimo saluto, addio. | *Valete!* State sani.

†valéggio, m. Potere, Forza.

valére, nt. (*valgo, †vaglio; vali: valiamo, vagliamo, †valghiamo, valgono, vagliono; valsi, valesti; varrò, †valerò; valga, †vaglia; vagliate, valghiate; valgano, vagliano; †valente, †valsente; valuto, valso, †valsuto*). *VALĒRE. Aver forza. | *far — le proprie ragioni.* | Aver potere, facoltà, mezzi, capacità, abilità. | *Uomo che vale molto.* | *farsi* —, Far rispettare la propria autorità. | *non — niente.* | *per dieci.* | *in matematica, in greco; nella geografia.* | *nella contabilità.* | *nel dipingere.* | *nel violino.* | *a pianoforte.* | *Stato, repubblica che vale poco.* | Aver vigore, autorità ed efficacia. | *di legge, decreto.* | *Valga come non detto!* | Esser valido. | pvb. *Di carnevale ogni scherzo vale*, va, sta bene. | Aver efficacia; Giovare. | *Non valsero preghiere, raccomandazioni.* | *Rimedio che non vale.* | *Vale piú la pace del cuore che tutta la ricchezza.* | *meglio.* | *Che vale il talento sotterrato?* | *Contro la forza la ragion non vale.* | Significare. | *Ellade vale Grecia.* | *Vale quanto dire.* | Esser sufficiente, Bastare. | *a resistere.* | *un esempio può — per tutti.* | Importare. | *Tanto vale starsene a casa.* | Equivalere, Corrispondere, Ragguagliarsi; Meritare. | *Nessuno valeva lui.* | *Un uomo vale l'altro.* | *non — un fico, un soldo.* | *la pena*, Metter conto. | *Una semibreve vale due minime.* | *La corona austriaca ora non val niente; 100 marchi valgono dodici lire nostre, si e no; la nostra lira in Isvizzera vale 23 centesimi!* | *Varrebbe come.* | *mille.* | *per cento.* | *Cento lire non le vale.* | *Beneficare persone che non lo valgono.* | Aver prezzo, Costare, Stimarsi. | *Stoffa che vale 60 lire al metro.* | *poteva — mille lire.* | *Roba che vale*, che costa molto. | *un milione.* | *un tesoro*, Aver pregio quanto un tesoro. | *Vale tant'oro quanto pesa.* | *un mondo, un occhio.* | *non* —. | *Dare una cosa per quel che vale*, Raccontarla come s'è sentita. | Fruttare, Rendere. | *podere che può — mille lire annue.* | *†Vale*, Scommettiamo, Va la scommessa. | *Valga*, escl. di preghiera: *Valga il servizio prestato in guerra. Valga la sua innocenza.* | *Valga il vero*, formola con cui si annunzia prova, argomento, ragione. | *Valga quel che può!* Se ne faccia il conto che si voglia. | v. vaglia II°. | Servirsi. | *dell'amico.* | *del titolo.* | *delle armi.* | *di un modello.* | *degli appunti.* | Prevalersi, Avvantaggiarsi, Assicurarsi. Rivalersi. | *della sua forza.* | *contro uno*, Ricattarsi. | *sopra i beni, i fondi del debitore.* || **-ente, †-èntre, -o,** ag. *VALENS -TIS. Molto abile nell'arte o professione, Provetto, Valoroso, Bravissimo, Eccellente. | *medico, professore, agricoltore, operaio.* | *capitano.* | *nelle armi.* | Bravo, Fornito di molti pregi. | *uomo*, Valentuomo. | *donna.* | pvb. *La madre misera fa la figlia* —. | †di rimedio, Efficace, Valido. || **-entemente, †-entre-,** Valorosamente, Gagliardamente. | *portarsi, combattere* —. || **-enteria,** f. Bravura, Prodezza. || **†-entezza,** f. Qualità di valente; Valentia. | †Prodezza. || **-entia,** f. Valore, Prodezza, Bravura. || **†-entigia, -icia,** f. Prodezza. || **-entinite,** f. Ocra in forma prismatica tabulare o anche massiccia (Sardegna, Siena). || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-entuomo,** m. Valent'uomo, Persona egregia di merito, di pregi. | *opera di un* —. | *Nelle repubbliche* (negli Stati), *è questo disordine, di far poca stima dei — nei tempi quieti* (MACHIAVELLI, *Disc. s. deca* 3). | m. †Valuta, Prezzo. || **-enza, †-enzia,** f. *VALENTIA. Virtú, Valore, Valentia. | Valuta, Prezzo. | *terra di Valenza*, Terra refrattaria per crogiuoli, fornelli, originaria di Valenza di Spagna. | Proprietà degli elementi di potersi sostituire ad uno o piú atomi di idrogeno, preso come termine di confronto; Capacità di satu-

razione di un atomo degli elementi mediante atomi di idrogeno.

valerian a, f. ✿ Erba suffruticosa boschiva alta 1 a 2 mt. con fusto scanalato semplice, foglie opposte dentate, fiori bianchi o carnicini, adoperata per le malattie nervose, Fu (*valeriāna officinālis*). | *radice di* —, medicinale, costituita dalle radici attaccate alla base del rizoma, non mai ramificate, e con odore fetido caratteristico. | *rossa, savonina*, ornamentale, con fiorellini rosei a lunghi speroni (*centranthus ruber*). | *minore*, Valerianella. || **-acee, -anèe,** f. pl. ✿ Erbe o piccoli arbusti con fiori asimmetrici, corolla speronata, calice sviluppato a forma di pappo nel tempo della fruttificazione, carpello di cui uno solo fertile, con un ovulo pendulo; tipo la valeriana. || **-ato,** m. Sale dell'acido valerianico. || **-ella,** f. dm. Erba pratense i cui fiori si mangiano nell'insalata; Dolcetta, Morbidello (*v. olitoria*). || **-ico,** ag. (pl. *-ànici*). Di acido che si trova nella radice di valeriana.

Valeriana.

+valèscio, m. *VALENCIA, in Ispagna. Sorta di antica tela di cotone liscia.

valetùdin e, +valit-, f. *VALETŪDO -ĬNIS. Complessione, Salute. | +Sanità. || **-ario,** ag., m. *VALETUDINARĬUS. Infermiccio, Malaticcio, Molto cagionevole di salute. | *vecchio* —. | Chi per ogni lieve cagione teme di ammalarsi.

val évole, +-évile, ag. Giovevole, Profittevole, Efficace. | *preghiera, raccomandazione* —. | *a*, Sufficiente, Bastante. | *mezzo* —. | *biglietto — per il ritorno*, valido. | +Che ha forza, Vigoroso. || **-evolissimo,** sup. || **-evolmente,** In modo valevole, Efficacemente. || **+-ezzo,** m. Valore, Forza (v. valeggio). || **+-ibile,** ag. Valevole, Di valuta.

valgo, ag. *VALGUS. Sbilenco, Che ha le gambe storte in fuori. | Di membro deviato in fuori.

vali, m. *ar. VALÎ. Prefetto di un vilaiet, in Turchia.

+valice, v. valigia.

valic are, a. (2. *vàlichi*). *VARĬCARE stender le gambe. Traversare, Passare da una parte all'altra. | *fiume, monte, palude.* | *per mare.* | *oltre.* | Filare o torcere al valico. | +Passare oltre, Passar via. | *sotto silenzio.* | *davanti.* | +Superare, Sorpassare. | *in pregio, valore.* | +Trasgredire. | *il comando.* || **-ato,** pt., ag. Oltrepassato, Passato, Varcato. | *i quarant'anni.* | Filato al valico. | *seta* —. || **-abile,** ag. Che si può valicare. || **-abilità,** f. Condizione di valicabile. || **-aio,** m. Operaio che fila e torce la seta col valico. || **-atoio,** m. Palancola. Passatoio. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che valica. | +Trasgressore. || **-o,** m. (pl. *vàlichi*). Varco, Passaggio, Passo, Luogo per dove si deve o può passare. | *del fiume, della valle.* | *alpino.* | *aspettare al* —. | *della siepe.* | Passo degli uccelli. Posta della selvaggina. | +Estensione del passo, Apertura delle gambe nel camminare. | Macchina di legno di forma cilindrica, come un grandissimo arcolaio, che si muove per forza idraulica, o a vapore, per filare e torcere la seta tratta; Filatoio. | *da filare, da torcere.* | *girare, essere come un* —. | pt. sinc. Valicato. || **+-one,** m. Passo, brano di scrittura.

vàlid o, ag. *VALĬDUS. Gagliardo, Vigoroso. | *e forte.* | *vecchiezza* —. | *ancor* —. | Robusto, Forte; Potente. | *torrente.* | *arma.* | *puntelli.* | *mano.* | *aiuto*, giovevole. | *impulso.* | Efficace. | *ragioni, argomenti* —. | Che ha le condizioni e qualità richieste per legge. | *deliberazione* —. | *documento, atto* —. | *e fermo.* | *a*, Atto, Capace, Sufficiente. | *a resistere.* || **-amente,** In modo valido. | *deliberazione — presa.* | *difendersi* —. || **-ato,** pt., ag. Convalidato, Reso valido. || **-azione,** f. Convalidazione. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *VALIDĬTAS -ĀTIS. Qualità di valido. | *delle membra*, Forza, Gagliardia. | *della licenza, della tessera*, se è nei termini di tempo. | *del biglietto.* | Efficacia degli atti, compiuti con tutte le forme e condizioni. | *delle nozze. della procura.* | *del giuramento.* | *di sentenza, deliberazione, elezione.* | *impugnare la* —.

valig ia, +-e, f. *vl. VALITĬA (*valēre*); BALIRE portare? Specie di cassetta com. a due scompartimenti uguali, di cuoio o di tela o di fibra, con maniglie per reggerla a mano e cinghie per stringerla, da riporvi abiti o robe per viaggio. | *di legno coperta di cuoio.* | *a soffietto.* | *elegante.* | *a borsa.* | *grossa, pesantissima.* | *+appesa alla sella; in ispalla*, a forma di sacco. | *fare, disfare la* —. | pvb. *In terra di ladri, la — dinanzi.* | *depositare la — alla stazione.* | +Borsa. | *diplomatica*, Borsa con la corrispondenza che portano agenti diplomatici, corrieri di gabinetto: immune da visita doganale. | *delle Indie*, Corriere settimanale con corrispondenza postale tra le Indie e l'Inghilterra, in piroscafo sino a Brindisi, in treno espresso fra Brindisi e Calais. | *+mettere in* —, nel sacco, Confondere, Schernire. | *+entrare in* —. | Sacco dei soldati di cavalleria, pel corredo personale; Portamantello. | ir. Gobba. Pancia. || **-eria,** f. Bottega di valigiaio, e anche di sellaio. || **-etta,** f. dm. || **-iaio,** m. Artefice che fa e vende valigie e anche selle, briglie e sim. || **-iona,** f. **-e,** m. acc. || **-iotta,** f. **-o,** m. Valigia piú grande della valigetta.

+val imento, m. Valore. | Valuta, Prezzo. | Aiuto. || **+-itore, -idore,** m. **-itrice,** f. Aiutatore, Soccorritore.

vall are, a. I°. *VALLARE. Cingere di fossati, trincere, mura, Circondare di vallo. | rfl. Porre e fortificare l'accampamento. | ag. II°. *VALLĀRIS. Attinente a vallo. | *corona* —, davasi a chi primo penetrava nel vallo nemico. || **-a a,** f. Riparo di argini e fossi. | v. sotto valle. || **-ato,** pt., ag. Cinto di vallo, Trincerato. | +Autenticato, Avallato. | *carte* —.

vall e, f. [seguito dal nome proprio com. *val*: *Valcamonica, Valtellina, Valdelsa, Val di Ledro, Valverde*]. *VALLIS. Piano racchiuso tra due montagne che con le loro diramazioni si fronteggiano. | *entrata, sbocco della* —. | *bassa, profonda, scura, concava.* | *fiume che scorre nella — ombrosa.* | *coperta di acque, inondata.* | *scendere alla* —. | *uscir dalla* —. | *Treno che corre per la* —. | *d'erosione*, scavata dalle acque. | *fondo di* —, Parte piú bassa di essa. | *la — prende nome com. dal fiume.* | *dell'Arno* (ma *Valdarno*, sopra Arezzo verso Firenze). | *cercare per monti e per* —. | v. giosafat. | Fondo palustre, Laguna. | *le — di Comacchio.* | +Bacino. | *del Mediterraneo.* | *a* —, In basso, Giú. | *precipitare a* —. | *in questa — di lagrime*, In questo basso mondo pieno di dolori. | ✿ *giglio delle* —, delle convalli, Mughetto. || **+-ame,** m. Insieme di valli, Avvallamento. || **-ata,** f. Estensione della valle. | Valle. | v. sotto vallare. || **-atella,** f. dm. || **-èa,** f. *fr. VALLÉE. Vallata, Valle. || **-écola,** f. dm. *VALLICŬLA. Vallicella. || **-etta,** f. dm. | *amena.* | *la — fra il Celio e il Palatino.* || **-ettina,** f. dm. vez.

vallétt o, m. *fr. VALET [dm. di vassallo?]. Donzello, Paggio, Garzone. | *d'arme*, che seguiva su di un ronzino il cavaliere. | pl. Serventi municipali che seguono in livrea la bandiera del Comune, di grandi città, in cortei solenni, o fanno ala nei ricevimenti. || **-ino,** m. vez.

vall icèlla, f. dm. *VALLICŬLA. Breve, piccola valle. || **-icello,** m. dm. Vallicella. || **+-icoso,** ag. Di terreno situato in valle, con avvallamenti. || **-igiano,** m. Abitator della valle. || **-ivo,** ag. Di valle; Di terreno basso, del Ferrarese e del Ravennate.

vall o, m. *VALLUM. Argine con pali, Trincera, Fortificazione di pali, palancate. | Campo cinto di vallo. | Recinto primario di una piazza forte. | Cavità tra un'onda e l'altra.

vallombrosani, pl. m. Ordine istituito verso il 1039 da Giov. Gualberti a Vallombrosa nel Casentino, sulla regola di san Benedetto, e con intento di contrastare al clero simoniaco: vestivano di stoffa di lana bruna.

vallón e, m. acc. Valle grande o profonda. | *di Rovito*, presso Cosenza, dove furono fucilati i fratelli Bandiera, nel 1844. | +Vallo. || **-accio,** m. peg. || **-ata,** f. Estensione di vallone. || **-cello,** m. dm.

vallonèa, f. Quercia della Grecia e dell'Asia Minore, la cui cupola o ghianda con base molto grossa è ricca di tannino che serve alla concia delle pelli; cresce nel territorio di Bari e di Lecce (*quercus ægilops* e *q. macedonica*). | Cupola della vallonea, che proveniva da Vallona sulla costa albanese.

Vallonea.

vallóni, m. pl. (sg. *-e*). Popolo di celtoromani mescolato con tedeschi che abita parte del Belgio, della Francia contigua (Aisne e Ardenne), e della Prussia Renana intorno a Malmedy; la lingua è neolatina con molti elementi germanici. | Soldati del Brabante che servivano in Ispagna.

+vallóso, ag. Che ha valli. | *terra montuosa e* —.

+valmùnica, f. Sorta d'uva nera (di val di Moníga ?).

valór e, m. *VALOR -ŌRIS. Prezzo; Valuta. | *della merce.* | *del podere.* | *gioiello, oggetto di* —, di molto prezzo. | *campione senza* —. | *intrinseco.* | *venale,* Prezzo, in moneta o in generi. | *il — del vino, del ferro,* Quanto è stimato sul mercato. | *d'affezione,* v. prezzo. | *della moneta,* Equivalenza, Ragguaglio. | *nominale.* | *fluttuante.* | *locativo.* | pl. Titoli, Cedole, Certificati di credito. | *pubblici.* | *corso dei* —. | *dazio al, secondo il* — (*ad valorem*), computato in base al valore dichiarato. | pl. Oggetti preziosi. | *mettere in* —, Rendere di effettivo valore, come cosa utile al bisogni della vita. | Pregio. | *medico di* —. | *opera di gran* —. | *della scoperta.* | *poesia che non ha* —. | *indistruttibile.* | Virtú, Bontà di indole, natura, costumi. | *umano.* | Giudizio di valutazione degl'individui e delle energie sociali. | *umani.* | *tavola dei* —, che stabilisce quei che valgono le facoltà ed attitudini umane, secondo un particolare sistema. | *rovesciamento dei* —, nelle società in disordine. | Forza, Fortezza d'animo. | *personale.* | *civile,* Coraggio mostrato in aiutare, soccorrere persona in un pericolo. | *medaglia al — civile.* | Valentia, Virtú militare. Bravura. | *degli Alpini, degli Arditi.* | *di tutto il nostro esercito.* | *eroico.* | *degno di antichi romani.* | *combattere con* —. | Potenza, Possanza. | *eterno, primo, infinito* —, Dio. | Significato. | *delle parole.* | *di sostantivo.* | Equivalenza. | *della frazione, delle unità.* | Durata della nota. || **+-amento,** m. Avvaloramento. || **+-are,** a. Avvalorare. || **+-ìa,** f. Prodezza, Bravura. || **-izzare,** a., neol. Mettere in valore. | *l'energia di una cascata.* || **-osamente,** Con valore, valentia. | +Efficacemente. | *resistere* —. | *combattere — la malattia.* || **+-osità,** f. Bravura. || **-oso,** ag., m. Valente, per qualità d'animo, di mente. | *scrittore, pittore* —. | *professore, avvocato* —. | Animoso nel combattere, Forte e animoso, Prode. | *soldato* —. | *e ardito.* | *nell'armi.* | Pregevole. | *opera* —. | *destriero* —. | +Costoso, di molto prezzo. | +Efficace, di erbe medicinali. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

valpolicèlla, m. Sorta di vino rosso del Veronese, pregiato, da pasto.

vals o, pt., ag. (valere). Valuto, Che ha avuto valore, validità; Costato; Importato. Ragguagliato. || **-ente,** m. Valuta in danaro ridotta a moneta; Avere; Capitale, e sim. | *di mille fiorini.* | *tutto il suo — è di tanto.* | *vendé il cavallo e lasciò il — al suo creditore.* || **+-uta,** f. Valuta.

+valura, f. Valore.

valut a, f. Moneta. | *metallica.* | Prezzo della moneta. | Carta moneta. | *italiana, francese, svizzera.* | *intesa,* Significato di un vaglia bancario o sim. rispetto alle partite, concordato dalle parti tra loro, se a conto, a saldo o altro. | Costo, Prezzo, Stima, Valore. | *gemme di gran* —. | Valsente. | +Valore, Pregio. || **-abile,** ag. Che può valutarsi, Calcolabile. | *differenza* —. || **-are,** a. Determinare il prezzo, Stimare. | *i danni.* | *la merce, il podere.* | Stimare il pregio, la bontà, Vagliare. | *le ragioni, gl'indizi.* | *un'opera, un lavoro.* || **-ato,** pt., ag. Stimato; Apprezzato. || **-azione,** f. Determinazione del valore, Stima; Apprezzamento. | *dei fatti, delle ragioni.* || **-o,** pt., ag. Valso. | **+m.** Valuta.

valva, f. *VALVÆ porta. Guscio di conchiglie e altri testacei. | *mollusco con due* —. | pl. Parti della siliqua che si distaccano e cadono; Battenti. | pl. Porta. | Strumento che serve a divaricare le pareti di una cavità o i bordi di una ferita.

valvassóre, -o, varv-, m. *vl. VAVASSOR -ŌRIS (forse *vassus vassorum*). Vassallo dipendente da vassallo maggiore; Cattano, Gentiluomo, Barone. | Barbassoro.

vàlvol a, vàlvula, f. *VALVÆ imposte dell'uscio. Specie di portellino mobile che facilita, impedisce l'entrata e l'uscita dell'aria o di liquido. | *del mantice, del soffietto.* | *della caldaia, del condensatore,* ecc. | *del carburatore,* di automobili. | *di aspirazione,* per l'ammissione della miscela tonante nel cilindro, di macchine, di automobili. | *di sicurezza,* per impedire lo scoppio delle caldaie a vapore (inventata da Papin). | Filo fusibile per interrompere la corrente al determinarsi di un corto circuito. | Membrana che consente ai fluidi il passaggio, e ne impedisce il ritorno. | *dell'aorta, dei vasi linfatici.* || **-are,** ag. Della valvola. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez.

valzer, m. *td. WALZER. Danza tedesca moderna, a coppie, in giro, con musica in misura tripla a movimento moderato. | *i — di Strauss.* | *fare un giro di* —, nel linguaggio internazionale, Mostrarsi particolare intermittente amicizia di due Stati fra loro. | *russo,* d'origine slava, in misura dupla vivace.

vamp a, f. *VAPOR × FLAMMA. Ardore che esce da gran fiamma o riflesso. | *della paglia.* | *dell'incendio.* | *del sole di agosto.* | *delle artiglierie.* | Folata di vento caldo. | Senso di calore in viso e rossore per febbre o ira o vergogna. | fam. Miseria estrema. || **-accia,** f. peg. || **-are,** nt. Avvampare. || **-ata,** f. Impeto della vampa. Fiammata. Senso della fiamma. | *le — dello scirocco.* || **-atina,** f. vez. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Mandar vampe.

vampiro, m. *slavo VAMPIR. Spettro della superstizione slava, che si credeva uscisse dai cadaveri, per succhiare i vivi. | Pipistrello dell'America meridionale col naso ornato di creste, ritenuto dannoso agli uomini e agli animali domestici (*phyllostòma* o *vampyrus spectrum*). | Dissanguatore, Strozzino, Succhione.

Vampiro.

vamp o, m. Vampa subita; Fiamma viva. | Calore ardente. | Baleno. | *menar* —, Adirarsi. Insuperbire. || **-ore,** m. Ardore di fuoco, fiamma.

vanadi o, m. Metallo bianco, cristallino, duro, difficilmente fusibile; importante spec. nell'industria del ferro e dell'acciaio. | **-nite,** f. Minerale dei nitroidi, raro, di cui si trovarono nell'America settentrionale splendidi esemplari in prismetti nitidi esagonali di bel colore rosso giacinto carico o giallo di cera.

vanaglòri a, +-gròli a, f. Soverchio sentimento di sé e amore e di lode, e di gloria; Vanità; Superbia. | **-are,** rfl. Gloriarsi, Insuperbire, Vantarsi, Esser pieno di sé. || **-osamente,** Con vanagloria. || **-oso,** ag. Vanitoso, Superbo, Pieno di vanagloria. || **-osissimo,** sup. || **-uccia,** f. spr.

+vanare, nt. *VANARE dir cose false. Vaneggiare.

vàndal i, m. pl. (sg. *-o*). Popolazione germanica che dalle rive dell'Oder scese nella Pannonia sotto Costantino, e poi nel 407 attraverso le Gallie nella Spagna; fondò in Africa con Genserico un potente Stato; nel 455 assalirono e saccheggiarono Roma; furono vinti e soggiogati da Belisario. | *roba, cose da* —, da barbari devastatori. || **-icamente,** In modo vandalico. || **-ico,** ag. (pl. *-àlici*). Degno di Vandali, di devastatori. | *spirito, furia* —. | *distruzione* —. || **-ismo,** m. Modo di distruggere bestialmente le cose pregevoli e belle. oltre al saccheggiare e devastare.

vandeano, ag. Della Vandea, dipartimento della Francia, nel Poitou, che nel

1793 reagí fieramente contro la rivoluzione. | Reazionario accanito.

+vanéggia, f. Maneggia.

vaneggi are, +vaneare, nt., a. (*-éggio*). Farneticare, Fantasticare, Non connettere col pensiero e nelle parole. | *parole sconnesse.* | Perdersi dietro alle vanità. | +Riuscir vano. Muoversi inutilmente. | +Aprirsi. | *di un pozzo.* | rfl. +Vanagloriarsi. || **-amento,** m. Modo e atto del vaneggiare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vaneggia. || **+-o,** v. vaneggia.

vanèlla, f., nap. VANO. Cortile chiuso.

vanèllo, m. *VANNUS vaglio, crivello. Pavoncella.

van erello, -escente, v. sotto vano.

vánèş io, ag., m. Fatuo e vanitoso, spec. di giovani. || **-ata,** f. Cosa da vanesio.

vanéssa, f. Genere di farfalle diurne con ali angolose intaccate sui margini, di varie specie. | *maggiore,* con ali rossobrune di sopra, ciascuna con una macchia celeste sbiadita come un occhio, con fondo oscuro di sotto con strisce nere e ondulate (*v. io*). | *antiopa,* con ali contornate di giallo con fascia nera e macchie azzurre: ha corpo peloso nero rossiccio (*v. antiòpa*). | *atalanta,* con ali nere vellutate, una fascia scarlatta in mezzo e macchie nere verso l'apice. | *delle ortiche* (*v. urticæ*). | *del cardo* (*v. cardùi*). | *policlora.* | *Invasione di vanesse.*

Vanessa maggiore.

vang a, f. *VANGA. Strumento formato di un'asta di legno che regge sulla stessa linea un ferro come una pala appuntata e tagliente ai margini, ed è fornita del vangile, per lavorar la terra, tagliandola di piatto, con la punta innanzi, ovvero verticalmente. | *la zappa e la —.* | *rompere la terra con la —.* | pvb. *La — ha la punta d'oro.* | *Vanga piatta poco attacca; — ritta, terra ricca; — sotto, ricca al doppio.* | *seminare sulla —,* sul terreno appena vangato. | *da fieno,* tosc. Ferro tagliente di corto manico. | +*andare a —,* con facilità. || **-accia,** f. peg. || **-aiuole,** f. pl. Specie di rete da pescare, con due ali tirate a mano da due o piú persone. || **-are,** a. Rompere la terra con la vanga | *diritto, fondo; a vanga sotto.* | *acqua,* Affaticarsi senza pro. || **-ata,** f. Lavoro di vanga in una volta. | Vangatura. | Terreno vangato. | tosc. Gara di piú lavoratori a vangare. | Colpo di vanga. || **-ato,** pt., ag., m. | *terreno —.* || **-atore,** m. Che vanga. || **-atura,** f. Lavoro, tempo e spesa del vangare.

vangèl o, +-io, m. Evangelo. | *essere ordinato a —,* Aver ricevuto l'ordine del diaconato, che dà facoltà all'ordinato di poter cantare il vangelo. | Discorso che fa il parroco la domenica ai popolani nella messa. | Verità sacrosanta. | *questo è —!* | ir. Dottrina politica. | *dei socialisti, dei repubblicani.* || **-ico,** ag. (pl. *-èlici*). Evangelico, Del Vangelo. || **-ista,** m. (pl. *-i,* +*-e*). Evangelista. || **+-istare,** m. *EVANGELISTARĬUM. Libro dei Vangelisti, Vangelo. || **-izzare,** nt. Evangelizzare, Predicare il vangelo.

vang héggia, -héggiola, f., tosc. Specie di vomere, piú piccolo. | Parte tagliente della vanga. | **-hettare,** a. Lavorare la terra col vanghetto, spec. per gli ortaggi. || **-hettato,** pt., ag. | *terra —.* || **-hetto,** m. dm. Piccola vanga che si adopera con una sola mano da smuover la terra superficialmente. || **-ile, +-hile,** m. Stecca orizzontale di ferro che si mette in basso al manico della vanga, sulla quale il contadino punta il piede, per affondarla bene nel terreno; Staffale. || **-one,** m. Pianta di tabacco che ha le foglie a vanga.

vanguardia, f. Avanguardia, Antiguardo.

+vani are, -ante, v. vaneggiare, ecc.

vaniglia, v. vainiglia.

vanilòquio, m. *VANILOQUĬUM. Discorso di cose vane, o senza costrutto, senza conclusione; Chiacchiere. | Vaneggiamento.

+vanire, nt. Svanire, Sparire, Dileguarsi.

vanit à, +-ate, -ade, f. *VANĬTAS -ĀTIS. Vanità, Vuotaggine, Inconsistenza, Falsità. | *delle ombre.* | *di discorsi.* | *dei beni del mondo,* rispetto all'eterno, stabile, perfetto e reale dell'altra vita; Falsità e futilità. | *andar dietro alle —.* | Millanteria, Leggerezza nella stima del pregio e valore proprio. | *femminile,* Ambizione di essere e parer bella. | Cosa vana, dappoco, Futilità. | *Vanĭtas vanitātum et omnĭa vanĭtas,* Vanità delle vanità e tutto vanità (ECCLESIASTE, I 2). || **-oso,** ag. Leggiero, Vano, Pieno di sé. | pvb. *Se è bella è —, se è brutta è fastidiosa.* || **-osissimo,** sup.

vanni, m. pl. *VANNUS vaglio, crivello. Penne maestre, di grandi ali. | *dell'aquila.* | *stendere i —.* | *battere i —.*

van o, ag. *VANUS. Vacuo, Inane, Vuoto. | *canna —.* | *forato e —.* | *immagine, ombra, sembianza —,* senza corpo. | *uovo —,* non fecondato. | *non —.* | *gambo — di pianta.* | +*città — di abitanti.* | *nome —,* che non corrisponde a un essere reale, Nome di cosa inesistente. | *chiostro —,* vuoto di bene, che non dà piú frutti di religione. | *pelo —,* Lanuggine. | Futile, Inconsistente, Falso, Senza effetto. | *pensieri, speranze, parole —.* | *iattanze —.* | Inutile. | *preghiere, insistenze —.* | *fatica.* | *pianti —.* | *ricerche —.* | pvb. *Corruccio è — senza forte mano.* | Incostante, Leggiero, Falso, Mendace, Caduco. | *beni — del mondo.* | *gloria.* | *turba —.* | *gente —.* | Vanitoso, Borioso, Millantatore, Vanaglorioso, Leggiero. | *uomini — come donnette.* | *donna —.* | *conversazioni —,* di gente vanitosa. | *libri —,* futili. | m. Vuoto, Spazio vuoto. | *del pozzo.* | *della nicchia.* | *della volta.* | *della campana.* | Posto vuoto, Interstizio vuoto. | Cosa inutile. | *il troppo e il —* (DANTE, *Par.* 6). | Apertura, Adito. | *della finestra, porta.* | *riempire i —.* | *finto.* | Ambiente, Spazio chiuso da muri, nelle case. | *casa di otto —:* compresa la sala di entrata e la cucina. | Vuoto. | *posare in —,* non sul solido. | *in —,* A vuoto, Inutilmente. | +*uscirsene pel —,* pel rotto della cuffia. || **-amente,** Con vanità. | *gloriarsi, parlare — di sé.* | Senza ragione, Senza fondamento. | Invano, Inutilmente. || **-erèllo,** ag. dm. Alquanto vano, vanitoso. || **-escènte,** ag. Che vanisce. || **+-ezza,** f. Vanità.

van pòrto, -pòsto, v. avam-.

vanscopèrta, v. avanscoperta.

vantaggi o, m. *fr. AVANTAGE. Ciò che mette in condizione piú favorevole rispetto ad altri, Superiorità. | *della statura.* | *del numero, della posizione, del luogo, del sole, del vento.* | *tutto il — nelle posizioni stava dalla parte dell'Austria.* | *dell'anzianità, della giovinezza.* | *della macchina sulle braccia.* | *di abitar vicino.* | *prendere, ottener —.* | *prendere il —,* il sopravvento. | Profitto, Utile, Guadagno. | *ricavare, ritrarre —.* | *danno e non —.* | *tirare ai suoi —.* | *avere un — pagando tutto in una volta,* uno sconto. | *di rendita.* | Privilegio, Prerogativa. | *della ragione.* | *che ha l'uomo sugli altri esseri.* | Giunta, Buona misura, Sovrappiú. | *sul peso.* | Tratto di strada in avanti o di tempo concesso a uno dei corridori alla partenza. | nel mirare, Maggiore distanza rispetto al bersaglio. | Lode, Favore. | *parlarne con molto —.* | Soverchieria. | *giocatore di —,* che tira a vincere in tutti i modi. | pl. Patti di consegna e offerta di polli, uova e sim. al padrone. | Affari, Interessi. | Striscia di pelle che si mette per fortezza alla scarpa quando si rompe presso alla suola. | Assicella rettangolare con le sponde (*staggi*) ai lati contigui, sulla quale il compositore trasporta le righe a mano a mano che le ha composte. | *a —,* A utilità, profitto. | *tutto a suo —.* | *a —,* Di buona misura. | +*a —,* A cavaliere, In posizione piú alta. | *da —,* Dipiú; In piú; Inoltre. | *per —,* Per soprappiú. || **-are,** a. Superare. | tosc. Far risparmiare. | nt., rfl. Acquistar vantaggio, superiorità, il disopra. Avvantaggiarsi. | *nel combattimento.* | Fare il proprio utile. | *Ognuno cerca di — nei propri' interessi.* | Acquistare, Prosperare, Progredire. || **-atamente,** In maniera superiore o soverchia. || **-ato,** pt., ag. | Che ha vantaggio di altezza, larghezza, peso. | *un metro —,* con qualche

cosa di piú. | *moneta* —, di buon peso. | *vestito* —, molto comodo, largo. | +Superiore, eccellente di qualità. | *vini* —. | *cavalli* —. || **-atissimo,** sup. || **-ino,** m. vez. | Buon peso, Buona misura. || **-osamente,** Con vantaggio. || **-oso,** ag. Che dà vantaggio. | *patti* —. | *posizione* —. | +Che cerca i suoi vantaggi, anche oltre il convenevole. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osetto,** m. dm. || **-uzzo,** m. spr.

vantare, a. *vl. VANĬTARE (*vanĭtas*). Millantare, Lodare con ostentazione, Magnificare, Esaltare come superiore, insigne, Decantare. | *azioni, opere, persone, meriti.* | *i propri' meriti.* | *bottega, merce.* | *pregi.* | *la gloria*, Poter vantare, Andar superbo. | *la nostra patria può — molte glorie.* | *tre secoli di nobiltà.* | *la sua amicizia, devozione*, Magnificarla a parole. | rfl. Gloriarsi, Millantarsi. | pvb. *Chi si vanta si spianta.* | Pregiarsi, Farsi un pregio. | *di origini modeste.* | *della sua oscurità.* | Ripromettersi, Mostrar fiducia di poter compiere cosa straordinaria. | *di ammazzare un leone.* | *di vendicare il suo signore.* | *di arrivare al polo artico.* || **-amento,** m. Modo e atto del vantare, Vanteria, Millanteria. | *di parole.* | *un continuo* —. || +**-anza,** f. Iattanza. || **-ato,** pt., ag. | *meriti, nobiltà.* || **-atore,** +**-adore,** m. **-atrice,** f. Che si vanta, Millantatore. | pvb. *Non c'è — che parli senza errore.* || **-azione,** +**-agione,** f. Vantamento, Vanteria. | *non per* —, Solo per la verità, senza idea di vantarsi. || **-eggiare,** nt. frq. Far vantamenti. || **-eria,** f. Millanteria, Vana lode di sé. || +**-evole,** ag. Di vanto.

vanticuore, m. ⚓ Controruota.

vanto, m., dv. VANTARE. Vantamento, Atto del vantare. | *menar* —, Millantarsi. | Pregio, Gloria, Lode. | *avere il* —. | *della costanza.* | *il — della vittoria va ai duci e ai gregari'.* | *aspirare a un — non desiderabile da un galantuomo.* | *riportare il* —. | *il — e la lode.* | *non cedere il* —, Volerlo per sé, Averlo con tutto il diritto. | +Giuoco usato da baroni e militi nel medioevo di impegnarsi a gara a fare cosa straordinaria; Gabbo; Voto.

vanume, m. Parte di grano o altra biada, che secca senza venire a perfetta maturità. | Vanità, Cose vane, frivole. || +**-ura,** f. Vanità, Fatuità, Inezia.

vànvera: *a* —, A casaccio, Senza fondamento e ragione. | *parlare a* —.

+vàpolo, ag., dv. *VAPŬLARE battere. Manesco, Che mena le mani.

vapóre, m. *VAPOR -ŌRIS. Esalazione, Sostanza aeriforme nella quale si trasforma un liquido o un solido, tanto piú facilmente quanto piú alta è la temperatura. | *di iodio, cloroformio, arsenicale, oleoso, acido.* | *manzo a* —, cotto a fuoco lento in casseruola, con sale, e senz'altro. | pl. *di fuoco*, Meteore. | *vescicolari*, Nebbie e sim. | *densi, rosei, turchini.* | *esalati da piante, stagni, fiumi, mari.* | *palustri*, Miasmi. | *che formano le nuvole e si trasformano in pioggia.* | Fumo. | *di solfo, incenso.* | *del vino*, Fumi che vanno alla testa. | d'amore, Fumi di passione che accecano. | ⚙ Massa di vapore tratto dalla ebollizione dell'acqua, Vapore acqueo, meccanico. | *bagni a* —, che si fanno esponendosi in una stanza a vapori caldi. | *macchina a* —, mossa dalla forza elastica del vapore che agisce su di uno stantuffo il quale racchiuso in un cilindro assume un movimento di va e vieni trasformato in moto rotatorio. | *cavallo* —, Potenza corrispondente alla capacità di produrre 75 chilogrammetri di lavoro meccanico al secondo. | v. cavallo. | *mulino, pastificio a* —. | *a* —, Con grande velocità. | *a tutto* —, col maggior impeto e velocità della macchina, del vapore e del fuoco. | *trazione a* —. | Treno con locomotiva a vapore. | ⚓ Piroscafo. | *navigazione a* —. | +Drappo di un velo sottilissimo trasparente. | *per coprire lo specchio.* || **-abile,** ag. Atto a svaporare. || **-abilità,** +**-ate, -ade,** f. Condizione di vaporabile. || **-accio,** m. peg. Vapore nocivo. | Miasma. || **-aio,** m., schr. Macchinista del treno. || **-ale,** ag. *VAPORĀLIS. Vaporoso. | *sottigliezza — di acque.* || **-ante,** ps. Che esala vapore. | *sole* —, che fa esalare il vapore. || **-are,** a. *VAPŌRARE. Empiere di vapore, di fumi d'incenso. | Cavare i vapori da una sostanza, come iodio, manganese e sim. | Distillare, o disseccare o far evaporare mediante il vapore. | nt. Svaporare. | *del mare.* | Volatilizzarsi. || **-ativo,** ag. Vaporabile. || **-ato,** pt., ag. Evaporato, Svaporato. | *acqua* —. || +**-atoio,** m. Suffumigio. || +**-atore,** m. **-atrice,** f. Che vapora. || **-azione,** f. *VAPORATĬO -ŌNIS. Evaporazione, Svaporamento. | Suffumigio. || **-etto,** m. dm. ⚓ Piccolo piroscafo. || +**-evole,** ag. Svaporabile. || **-iera,** f. Locomotiva. | *fischio della* —. | *fumare come una — in partenza.* || **-iere,** m. Chi produce o maneggia il vapore. || **-ino,** m. vez. | Piccolo battello a vapore. || **-ismo,** m. Meccanismo del vapore. || **-izzare,** rfl. Dileguarsi in vapore. Volatilizzarsi. || Sottoporre le stoffe tinte all'azione del vapore caldo di acqua, che fa svolgere meglio certi colori e fissarsi. || **-izzato,** pt., ag. || **-izzatore,** m. **-atrice,** f. Che vaporizza. | m. Apparecchio per ridurre i liquidi in minutissime particelle o in vapore, Polverizzatore. || **-izzazione,** f. Passaggio di un corpo dallo stato liquido a quello aeriforme. | ⚙ Operazione per aumentare la quantità del vapore nella caldaia. || **-osità,** f. Qualità di vaporoso. || **-oso,** ag. *VAPORŌSUS. Pieno di vapori. | *bagno* —, Bagnomaria. | Tenue, Evanescente. | *stile* —. | *vesti* —, sottilissime come vapore. || **-uccio,** m. spr. Vaporetto.

+**vappa,** f. *VAPPA. Vino svanito; Cosa insulsa.

+vapulazióne, f. *VAPŬLARE battere. Battitura, Gastigo.

+vaquatto, m. Soppiattone, Ipocrita; Che sta quatto. || +**-ù,** m. Persona di gran forza (in un componimento bizzarro di un accademico fior.).

vara, f., sp. (= barra). Misura spagnuola e americana di lunghezza; di 3 piedi, cioè mt. 0.8358.

varano, m. *ar. VARAN. Lucertola gialla del Nilo grossissima con lingua fessa, lunga retrattile; una specie ha coda compressa, con cresta sporgente e arriva alla lunghezza di 2 mt. (*varanus niloticus*); un'altra piú piccola è detta della rena (*v. arenarius*). | Vaiano. || **-idi,** m. pl. (*-ànidi*). Famiglia di rettili dei sauri che ha per tipo il varano.

varare, a. *VARA cavalletto, macchina. ⚓ Lanciare in acqua la nave dal cantiere dove è stata costruita, facendola sdrucciolare sul piano inclinato. | +Mandare a terra il palischermo di bordo. | Portare a fine, e presentare al pubblico. | *commedia.* | *legge.* | *volume.* || **-amento,** m. Modo e atto del varare; Varo. || **-ato,** pt., ag.

varcare, a. *VARĬCARE. Oltrepassare, Passare. | *strada, gola.* | *mare.* | *la sessantina.* | *la soglia.* | *i limiti, i confini*, Eccedere. | Attraversare. | Tragittare. || **-abile,** ag. Da potersi varcare, Valicabile. || **-ato,** pt., ag. | *mari, deserti* —. | *tempo* —. || **-o,** m. Valico stretto, Passaggio, Passo, Adito. | *aprirsi un* —, a forza. | *aspettare uno al* —, a un'occasione buona per afferrarlo, senza che possa sfuggire. | *prendere al* —. | Insenatura fra catene montuose per cui si passa da una valle all'altra.

+**vardòsso,** m. Bardosso.

varècchi, m. pl. *ingl. VARECHS; v. fuco.

variare, a. *VARĬARE. Mutare, Cambiare. | *cibi, vesti, cappelli.* | *l'ordine.* | *i mobili.* | *le ore del desinare.* | *tanto per* —, schr., di chi torna a fare la stessa cosa. | *l'orario.* | *pensiero.* | *l'itinerario.* | Diversificare, Far differente. | *colori, forme.* | *il suono.* | *le occupazioni, le letture.* | *la pena secondo il delitto.* | *l'uniforme.* | *le lingue.* | Dare grata diversità, Abbellire con la varietà, per togliere monotonia, uniformità. | *un motivo*, senza alterarne l'andamento o il pensiero principale. | nt., rfl. Cambiare, Mutare. | *della moda, del tempo, delle usanze.* | *Tutto varia.* | *di camera.* | *di colore.* | *di idea.* | *col cervello*, Vacillare. | *da*, Differire; Allontanarsi. | *dall'altro.* | +*da un consiglio.* | *in cose diverse*, Distrarsi. || **-abile,** ag. *VARIABĬLIS. Mutabile, Che cambia. | *stagione, tempo* —, incostante. | *temperatura* —, nel barometro, fra pioggia e sereno. | *vento* —. | Di parola che cambia di desinenza secondo il genere e il numero. | *animo, temperamento, umore* —. | *prezzi* —. | Delle quantità al-

gebriche espresse con lettere dell'alfabeto. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di variabile. | *della stagione.* | *di umore.* || **-amento,** m. Variazione, Mutamento. || **-ante,** ps., ag. Che varia. Diverso, Differente. | *forme* —. | *lezione* — (anche ell. *la* —), Parola o frase che un testo dà in modo diverso da un altro. | *raccogliere le* —, Collazionare un testo. | *le — della Divina Commedia.* | *mettere le — a piè di pagina.* | *di un proverbio, di una strofetta, di un racconto,* Redazione, forma diversa da un'altra. | m. Differenza, Variazione. || **-antemente,** In modo diverso. || **+-anza,** f. *VARIANTĬA. Diversità. || **-atamente,** In modo variato. || **-ato,** pt., ag., m. | Vario, Diverso, Svariato. | *frutti, colori, suoni* —. | *spettacolo* —, di musica, ballo, ed altro. | *terreno* —, inuguale, accidentato. | +Instabile, Incostante. | pvb. — *e mutevole cosa è femmina.* || **-atissimo,** sup. || **-azione,** f. *VARIATĬO -ŌNIS. Atto ed effetto del variare. | *far continue — nei proponimenti.* | Cambiamento, Mutamento. | *di temperatura, stagione.* | *di impiegati, magistrati, prefetti.* | *di lezione,* Variante. | Mutazione. | *magnetica,* cioè dell'angolo che fa la direzione dell'ago col meridiano terrestre. | *del vento.* | *calcolo delle* —, in cui si cerca il cambiamento che avviene in una funzione per un mutamento infinitesimale nella sua forma. | Differenza. | +Varietà. | pl. Cambiamento tonale e ritmico cui si sottopone un tema. | *per violino, per pianoforte.* | *troppe* —.

+varicare, a., nt. Varcare, Valicare, Oltrepassare.

varic e, f. *VARIX -ĪCIS. Dilatazione di vena, spec. alle gambe, che talvolta produce gonfiezza sulla superficie del corpo; anche dei vasi linfatici. | *soffrire di* —. | *usare la calza elastica per le* —. | Tumore molle, prodotto dalla dilatazione della vena safena nel suo passaggio al lato interno della piegatura del garretto. | Ingrossata elevazione longitudinale che s'incontra a maggiore o minore intervallo sulla superficie esterna delle conchiglie spirali. || **-oso,** ag. Che patisce di varici. | *gamba* —. | *vena* —, dilatata.

varicèlla, f. Vaiuolo spurio, acquaiuolo, malattia epidemica, contagiosa ma benigna, molto comune nei fanciulli.

vari o, ag. *VARĬUS. Di forme e modi e qualità diverse, Svariato. | *specie.* | *semi, piante, animali.* | *fama.* | *ragioni.* | *uomo di — cultura,* colto in molte cose. | Differente in sè. | *Il mondo è bello perchè è* —. | Di colori diversi, Variopinto (cfr. vaio). | *oche* —. | *occhi* —. | *fiore — di porpora, di bianco e di rosso.* | *chioma* —, grigia. | Di attitudini ed energie svariate. | *ingegno* —. | *artista* —, copioso, non monotono. | Incostante, Instabile, Mutevole. | *tempo* —. | *umore* —. | +Diverso, Differente. | *a, da.* | *opinione strana e* —. | (con s. pl.) Molti, Diversi insieme, Molteplici, Piú. | *circostanze.* | *viaggiò per — paesi.* | *libri, amici.* | *volte.* | m. pl. *Vari' pensano altrimenti; dicono.* | *scrivere a* —. || **-amente,** In vari' modi. | *opinare.* | *preoccupato.* || **-egato,** ag. *VARIEGĀTUS. Distinto di colori vari', spec. a strisce. | *camelie* —. | *tessuto* —. | *penne* —. | *marmo* —. || **-eggiare,** nt. Variare alquanto e spesso. || **-età, +-ate, -ade,** f. *VARIĔTAS -ĀTIS. Diversità, Dissomiglianza e molteplicità. | *di colori, tinte.* | *di fiori, frutte, pietre.* | *di pareri, umori.* | *di supplizi', delitti.* | *infinita.* | pvb. *La — toglie sazietà.* | *di vini, pietanze.* | *delle cose della natura.* | *di terreno:* grasso, magro, raro, spesso, umido, secco. | *teatro di* —, di spettacoli svariati e leggieri, operette, canzonette, macchiette, ecc. | *d'indirizzi, di studi'.* | *indurre* —, per dare maggior diletto. | Specie che differisce dalle altre simili, di piante, animali, pietre. | *una — di giacinto, diaspro, scimmia.* | Diversità di atteggiamenti, figure, colori in un dipinto senza scapito dell'unità. | Differenza, Divario. | *tra una cosa e l'altra.* | +Mutazione. Cambiamento. | Variante. || **-fórme,** ag. Di varia forma, Svariato. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-olato,** ag. Picchiettate di macchie sim. a pustole di vaiuolo. | *pietre* —. || **-olite,** f. *λίθος pietra. Diabase contenente sferule per lo piú di colore bianco, di un feldispato sodicocalcico. || **+-oloso,** ag. Vaioloso. || **-òmetro,** m. Strumento di aerostato, che serve a indicare se esso è in salita o in discesa. || **-opinto,** ag. Che ha colori diversi, belli e vivaci. | *arazzi* —. | *farfalle* —.

Variometro di pallone.

1° **varo,** m. Operazione del varare. | *assistere al* —. | *il — è una grande festa, e un spettacolo stupendo:* «il naviglio sta ritto sull'invasatura, posa la chiglia sulle travate..., tutto lo scalo luccica di sego strutto sino dentro al mare; a un cenno cadono i puntelli, saltano le trinche, giuocano di primo impulso le balestre; il naviglio cigola, muove, avanza, spicca l'abrivo, lascia dietro il fumo e sdrucciola avanti nel mare» (GUGLIELMOTTI).

2° **varo,** ag. *VARUS. Storto, Che ha le gambe piegato in dentro (opp. a valgo).

3° **+var o,** ag. *VARĬUS. Vario; Disuguale. | *fanno i sepolcri tutto il loco* —, frastagliato (DANTE, *Inf.* 9). || **+-òle,** f. pl. *VARIŎLÆ. Bolle di vaiuolo. | sg., pugl. Fornello bucherellato per far le caldarroste.

+varra, f. BARRA. Misura da panno di braccia due e 2|3 (v. vara).

+varròcchio, m. *VARA cavalletto. Macchina che consisteva in un argano fatto di un gran tornio di legno, al quale si avvolgeva una corda, e che si metteva in moto da quattro correnti trasversali: serviva per tirare i puntelli messi sotto mura scalzate e farle rovinare.

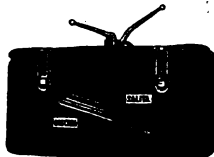
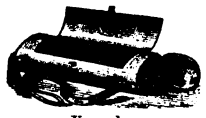
varsovienne, f. Danza polacca, di Varsavia, in misura ternaria e in movimento moderato.

varvassóre, -o, v. valvassore.

vaș aio, -aro, m. Fabbricante di vasi di creta, Vassellaio. | Figulo. || **+-ame,** m. Vasellame.

vasc a, f. *VASCŬLUM vaso. Gran vaso a forma di tazza che raccoglie l'acqua della fontana; Tazza. | *giardino con* —. | *da bagno,* Bagno. | Recipiente di muratura di pietra o di lamiera per contenervi acqua. | *per abbeveratoio.* | *da nuoto,* negli stabilimenti di bagno. | *dei piroscafi,* per rifonder l'acqua alla caldaia. | *per vuotare e riempire le conche di un sostegno idraulico.* | Costruzione di forma quadrangolare in pietra in cui nel palmento si mette l'uva pigiata, come in un tino per la fermentazione. || **-hetta,** f. dm. | *del mercurio,* nel termometro. || **-hettina, -hina,** f. vez. || **-ona,** f. **-one,** m. acc.

vascèll o, m. *VASCELLUM piccolo vaso. Nave. | *latino, quadro.* | *in giolito,* che mentre sta fermo, s'inchina dai due fianchi. | *geloso,* facile al rullio. | dalla fine del sec. 16°, Grande nave da guerra, a 3 ponti, 3 alberi altissimi, 80 e piú pezzi di artiglieria, e moltissime vele, nella cui manovra ardita consisteva tutta la forza; sinché non venne la nave a vapore. | *di linea.* | *tenente, capitano di* —, nella marina militare, corrispondono a capitano e colonnello dell'esercito. | *fantasma,* Opera di Ricc. Wagner, su libretto cavato da una leggenda olandese (Dresda 2. 1. 1843), che fu narrata in una novella di Edgardo Poe e in un romanzo del capitano Maryat. | Persona molto grossa. | +Vaso. | dlt. Specie di tino, o di botte, a doghe. || **-etto,** m. dm.

vàscol o, m. *VASCŬLUM vasetto. Scatola di latta di forma bislunga o sim. con una larga apertura, coperchio, e cerniera sopra uno dei fianchi, e con due anelli per attaccarvi una cinghia di cuoio che il botanico porta a tracolla sotto il braccio sinistro per erborare. || **-are, +vascul-,** ag. *VASCULARĬUS. Che appartiene ai vasi del corpo. | *sistema* —, Complesso dei vasi sanguigni. | *tessuto* —, costituito da vasi molto importanti per la nutrizione dei vegetali. || **-arizzare,** a. Far divenir vascoloso. || **-oso,** ag. Sparso e munito di piccoli vasi o canaletti.

Vascolo.

vaselina, f. Sostanza minerale estratta dal petrolio, molle, untuosa usata per la preparazione di unguenti.

vasèll o, m. dm. (+pl. f. *-a*). Vaso, per la mensa. | *d'oro, d'argento.* | Vaso per stemperare colori. | *d'ogni frode*, Bricconissimo (DANTE, *Inf.* 21. | *dello Spirito Santo*, San Paolo. | *dell'anima*, Corpo. | +*natural —*, Utero (DANTE, *Purg.* 25). | +Vascello. || **+-aggio**, m. Vasellame. || **-aio, +-aro**, m. Artefice che fabbrica con argilla vasi di ogni maniera ed uso; Vasaio. | pvb. *Tutti siam di creta, e Dio è il —.* || **-ame, +-amento**, m. (+pl. f. *-amenta*). Insieme di vasi, di varia forma e materia, ma ricchi e adorni, per uso della mensa. | *d'oro, argento, ceramica.* || **+-ettiera**, f. Ripostiglio da vaselletti. || **-etto**, m. dm. Piccolo vasello, com. di cristallo per conserve. || **-iere**, m. Vasellaio. || **-uzzo**, m. spr.

vaș o, +-e, m. (+pl. f. *-a, -e*). *VAS -IS. Recipiente, di terra o di vetro o di metallo spec. per liquidi, e per conserve, di forma rotonda svariatissima. | *di bronzo, d'argento, d'oro.* | *fesso.* | *senza fondo.* | *versare dal —.* | *colmo.* | Quantità che sta in un vaso. | *di fiori*, Testo. | *da notte*, Orinale. | pl. Vasi di terra dipinti, di forme e nomi diversi, che costituiscono una parte considerevole del tesoro pervenutoci dall'antichità; e che sebbene in origine provengano dalla Grecia (e se ne trovano in scavi a Micene e a Creta), pure nella massima parte sono stati fabbricati in Italia e in Italia si trovano, dalla Sicilia alla Toscana: i più antichi hanno le figure nere su fondo rosso; solo più tardi il fondo è nero e le figure rosse. | v. ceramica. | *corinzi'*, i più belli e ornati, e in Corinto si ebbe il fiore dell'arte figulina. | *etruschi, della Magna Grecia, siculi, pompeiani.* | v. anfora. | pvb., v. nottola. | *cesellati, scolpiti, d'argento, di bronzo.* | *di vetro.* | pl. Tini, botti, barili, bigonce. | *sacri:* Calici, patene, cibori', pissidi. | Vasca. | Arca. | Recipiente. | *dello Spirito Santo, di elezione*, San Paolo, in cui Dio pose la sua scelta per la propagazione della fede. | Invasatura; Travature che formano il letto del naviglio quando si voglia varare. | Ambiente, Capacità del vano, Stanza. | pl. Canali, Canaletti, Arterie, Vene, ecc. | *linfatici, sanguigni.* | *naturale*, Matrice. | v. pandora. | Costellazione australe; Cratere, Tazza. | pl. Trachee. || **-eria**, f. Quantità di vasi da giardino, per piante, fiori. || **-etto**, m. dm. | *del latte.* | *delle conserve.* | *d'alabastro, di vetro.* || **-ina**, f., tosc. Piedistallo da reggere vasi di fiori. || **-omotore**, ag. *nervo, centro, sistema —*, della regione del midollo allungato che presiede alla costrizione e alla dilatazione dei vasi sanguigni. || **-omotorio**, ag. Attinente a vasomotore. | *innervazione —.* || **-one**, m. acc. || **-otto**, m. Vaso più grande del vasetto. | Pezzo grossolano d'invasatura.

Vaso con Danza di Fanciulle; Roma, Museo Nazionale, Villa Giulia.

+vassaggio, m. Vassallo.

vassall o, m. *vl. VASSUS [di origine celtica], uomo di seguito del signore. Chi aveva un feudo da un signore, ed era obbligato a un tributo e ad un servizio. | *maggiori, minori.* | Suddito del feudatario. | *vili —.* | Soggetto, Suddito. | *trattare come tanti —.* | *nazione —.* | Servo. Sguattero. | rom. Bricconcello; Mascalzone (anche schr.). || **-aggio**, m. Condizione di vassallo. | Condizione di soggetto a dominio; Servitù, a uno Stato potente, Soggezione. | *libero da —.* | +Servizio. | *fare —*, Prestar servizio. | Moltitudine di vassalli. | *avere d'intorno il suo —.* | +Valore, Operazione ed efficacia. || **-ata**, f., rom. Cattiva azione, Villania. || **-àtico**, ag. Di vassallo. | *frutti —.* || **-esco**, ag. Da vassallo.

vassèll o, -etto, v. vascello.

vassói o, m. *VAS + MISSORIUM. Piatto grande con sponde un po' rilevate, di forma ovale o tonda o quadrilunga in cui si presentano tazze da caffè, rinfreschi, pietanze per la tavola, e sim. (nap. Guantiera). | *di argento, maiolica, ottone*, ecc. | Tavola quadrangolare senza sponde su cui i manovali portano la calcina ai muratori; Sparviero. | Arnese di legno rettangolare, con sponde, e più stretto nel fondo, nel quale si mondano le biade, le castagne, le civaie, agitandole (anche *vassoia*); Capisteo. || **-are**, a. Mondare le biade o le castagne dalla loro mondiglia, agitandole nel vassoio. || **-ata**, f. Quanta roba sta nel vassoio. | *di confetti.* || **-etto**, m. dm. || **-no**, m. vez.

+vast are, a. *VASTARE. Devastare. | +Bastare. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. *VASTĀTOR -ŌRIS. Devastatore. || **+-azione**, f. *VASTATĬO -ŌNIS. Devastazione.

vast o, ag. *VASTUS. Molto largo di estensione, Ampio, Spazioso. | *oceano, cielo, deserto.* | *possessione, territorio*, di latifondo. | *impero dell'Inghilterra.* | *domini'.* | *orizzonte.* | *teatro, salone, camerata —.* | *idee*, grandiose, che non si restringono in brevi limiti. | *enciclopedia.* | *disegni, vedute —*, Propositi larghi. | *azienda, industria.* | *magazzini.* | *incendio.* | *di — proporzioni.* | Grande e grosso. | *i — elefanti.* | *esterno, interno.* Porzione del muscolo tricipite femorale della coscia. || **-amente**, Con vastità. || **-ezza**, f. Vastità. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. *VASTĬTAS -ĀTIS. Qualità di vasto. Ampiezza. | *del mare.* | *dello scibile.* | *della materia da trattare; dell'argomento.*

vate, m. *VATES. Profeta, Indovino. | Poeta di alta ispirazione. | *il sommo —.* | *io, — d'Italia in grige chiome* (CARDUCCI, *Piemonte*).

vatèria, m. Albero delle Indie orientali, con foglie cuoiose, spighe di fiori bianchicci e frutti come una capsula carnosa, il cui seme dà una resina gialla adoperata come incenso per vernice e per candele (*vateria indica*).

vatican o, m., ag. *VATICĀNUS. Colle di Roma vicino al Gianicolo sulla destra del Tevere, dove era un campo coi giardini di Agrippina, e un circo celebre per il supplizio dei Cristiani sospettati dell'incendio sotto Nerone. | Palazzo apostolico principale a piè del colle Vaticano, che divenne residenza dei papi dopo il ritorno da Avignone nel 1380, quando era solo una piccola abitazione; sorse sotto Niccolò V e si ampliò con successive costruzioni sino a Pio IX: comprende un migliaio di stanze, di cui una piccola parte per abitazione del pontefice, il resto per musei, collezioni e sale di rappresentanza, oltre alle cappelle, e contiene giardini e ville: Città leonina. | *biblioteca, musei, giardini —.* | Potestà, corte e curia pontificia. | *i fulmini del —.* || **-ista**, m. (pl. m. *-i*). Clericale, Papista, Papalino.

vaticin are, a. (*vaticina*). *VATICĬNĀRI. Predire, Indovinare, Far vaticinio, Profetizzare. || **-ato**, pt., ag. Profetato. | *la risurrezione — d'Italia in secoli dolorosi, da uomini grandi.* || **-atore**, m. **-atrice**, f. *VATICINĀTOR -ŌRIS. Che vaticina; Indovino, Profeta. || **-azione**, f. *VATICINATĬO -ŌNIS. Vaticinio. || **-io**, m. *VATICINĬUM. Profezia, Predizione solenne. | Scienza del vaticinio, Divinazione. || **+-o**, m. (*-ìcino*). *VATICĬNUS. Indovino.

vauchèria, f. Specie di alga sifonale frequente sulle nostre spiagge, che vive nell'acqua dolce o sul terreno umido, dove forma piccole zolle verdi; il tallo è formato da un sifone ramificato.

vaudeville, m., fr. (prn. *vodvìl:* canto satirico: non è provata l'origine dal gualchieraio Olivier Bachelin di Vau-de-Vire nella Normandia, sec. 15°; ma è certo che il nome sorse nel sec. 16° con questo sign.). Composizione teatrale di forma leggiera, usata in Francia dal sec. 18°. | Commedia interpolata di ariette.

vavórna, f. *VIBURNUM. Lantana.

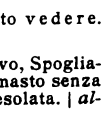
ve, pr. Forma attenuata del pr. *vi*, A voi, usata innanzi ad altro pr. obl. o sfs.: *Ve lo dico: Dirvelo; Farvene; Vel dissi, Ve lo dissi; Ve ne pentiste.* | Forma attenuata dell'av. *vi*, Ivi, innanzi a pr. obl.: *Non ve ne rimase nessuno; Rivedendovelo*, Rivedendolo ivi. | Nella frase: *Là 'v'era il petto la coda rivolse* (DANTE, *Inf.* 16), *Là ov'era*, ecc., è dubbio se non si tratti di *u* anziché di *'ve*.

vé, escl., acrt. Vedi! Veh!

1° **vécchio**, m. *VITŬLUS vitello. ◊ Foca monaca.

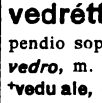
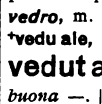
2° **vècchi o**, ag., m. *VETŬLUS. Che sta nel declinare della vita, e va perdendo le forze e la saldezza del corpo; Che ha molti anni di vita, di esistenza, Vetusto. | pvb. *Un asino di 20 anni è piú — d'un uomo di 70.* | *il* —, L'uomo vecchio. | *la sapienza, prudenza, freddezza, avarizia, debolezza dei* —. | *venerando.* | *un — bianco per antico pelo* (DANTE, *Inf.* 3). | *santo, buon* —. | *ospizio dei* —. | *i suoi* —, genitori. | *non ho piú i miei* —. | pvb. *Consiglio di — e aiuto di giovine.* | *sentirsi* —. | *cadente, decrepito.* | *matto, imbecille, scimunito, rabbioso.* | Chi non ha piú le belle illusioni della vita ed ha tedio del mondo (LEOPARDI). | *del corpo, giovine di cuore.* | *senno da* —. | *il rispetto ai* —. | *piú — di Noè, Matusalem.* | pvb. *Medico — e barbiere giovane.* | pl. *i* —, Gli antichi. | *cavallo* —, oltre ai 15 anni di età. | *cane* —. | *cardellino* —. | *albero* —. | *una — quercia.* | v. sorcio. | *volpe* —, Persona astuta. | v. gallina. | *vigna* —, piantata da almeno 30 anni. | *rami* —, inariditi. | *luna* —, nell'ultimo quarto. | *la serpe lascia il cuoio* —. | Inveterato. | *malattia* —, presa da molti anni. | *abitudine, vizio, peccato.* | *storia* —, Cosa che si ripete, si sente da anni. | Vieto, Antico, opp. a nuovo. | *chiesa* —. | *governo* —. | *via del governo* —, in Roma. | *notizia* —, che già si sapeva da un pezzo. | *Palazzo* —, in Firenze, della Signoria, opp. ai palagi granducali. | *mercato* —. | ✠ *Testamento.* | *cose* —. | v. stile. | *sindaco, rettore.* | *città, terra* —. | *castel* —. | Antico, Di antica data. | *usanza.* | *offesa, ingiuria.* | *amicizia.* | *nobiltà.* | *la — destra,* Partito di destra anteriore al 1876. | v. guardia. | *il — Adamo,* L'antico peccato di origine. | *il — Dio,* amico della Germania, invocato da Guglielmo II durante la guerra. | Usato, Portato da tempo. | *abito, scarpe, camicia* —. | *la romanza della — zimarra,* nella *Bohème* di Puccini. | *venditore di robe* —. | ❧ Di prodotto stagionato. | *formaggio, caciocavallo* —. | *salame* —, dell'anno scorso. | *vino* —. | *i vini — del Leccese.* | *cognac* —. | *grano* —, della raccolta precedente. | Provetto nella professione, arte. | *maestro, cameriere, professore.* | *soldato,* Veterano. | Seniore, Maggiore, rispetto a persona omonima. | *Catone, Plinio, Scipione il* —. | †Grande. | *un — colpo; una — paura.* | *levare via il* —, ciò che è invecchiato (opp. a moderno, nuovo). | *della montagna,* v. assassino. || **-a,** f. *VETŬLA. Donna molto avanzata in età. | *brutta* —. | *paralitica.* | *la — dell'aceto,* Vecchia rifinita. | v. bisognino. | *carampana,* ven. (di Ca' Rampani), Meretrice. | in Romagna, Luminello, Gibigiana. || **-aia,** f., ag. Età dei vecchi, coi suoi incomodi. Vecchiezza. | *i malanni, incomodi della* —. | *trascinar la* —. | pvb. *Chi non fa le pazzie in gioventú, le fa in* —. | *tarda* —. | *precoce.* | *maledetta.* | *pensare alla* —, Fare economia per averne quando non si potrà lavorare. | *bastone della* —, Sostegno di figlio affezionato ai suoi vecchi. | *rispettare la* —, i vecchi. | *aver riguardo alla* —. | Cose vecchie, Usanza vecchia. Vecchiume. || †**-aniccio,** ag. Tardivo, Serotino. || **-ardo,** m. Persona vecchia, Vecchio, Vegliardo, Vecchione. | Brutto, cattivo vecchio. | *Susanna e i* —. | nel Veneto, Anziano, per uffici' pubblici. || †**-are,** nt. Invecchiare. || **-ata,** f. Scappata da vecchio. | Usanza vecchia, Usanza antica. || **-ccio,** ag. †Che ha del vecchio. || **-cciuolo,** m. Vecchierello. || †**-ereccio, -ericcio,** ag. Piuttosto vecchio, Alquanto stantio. || **-erello, -arello,** m. Alquanto vecchio, Vecchio debole, buono, quieto. | *un buon* —. | *Muovesi il — canuto e bianco* (PETRARCA). | *siede con le vicine sulla scala a filar la* — (LEOPARDI, *Sabato*). || **-erellino, -arellino,** m. vez. || **-etto,** m. dm. Vicino alla vecchiaia. | Vecchio vispo e rubizzo. || **-ettino,** m. vez. || **-ezza,** f. Età dell'uomo che segue alla virilità. | *prospera, fiorente, valida, verde.* | *fino alla* —. | *sino all'ultima* —. | *delle piante.* | Vecchi. | Antichi, Antichità. | *dar fede alla* —. | Qualità di vecchio. | *di abiti, cappelli, mobili.* || †**-le,** ag. Di vecchio. || **-niccio,** ag., dlt. Che ha del vecchio. || **-no,** m. vez. Vecchio magro, piccolo, Vecchierello. | *avere il* —, di giovane che non ha freschezza. || **-one,** m. acc. (f. *-a*). Persona canuta, molto vecchio. | *il buon* —. | pl. Marroni secchi, e cotti nel vino col guscio; in Firenze, Marroni lasciati seccare col guscio, senza essere cotti nel vino. || **-otto,** ag., m. Alquanto vecchio. Vecchio di aspetto prosperoso. || **-ssimo,** sup. || †**-túdine,** f. Vecchiezza. || **-uccio, -uzzo,** m. dm., o spr. || **-ume,** m. spr. Insieme di cose vecchie. Usanze vecchie, viete. Rancidume. | ❧ Fronde e rami secchi, inutili.

vécci a, f. *VICĬA. ⚘ Erba annua pratense con fusto sdraiato o rampicante, foglie pennate, fiori violetti o rossicci solitari', baccelli allungati con semi globosi nerastri; coltivata per biada (*v. sativa*). | *Pane di vecce.* | *vellutata* (*v. villosa*). | *dei boschi* (*v. cracca*). | *di Narbona* (*v. narbonensis*). | v. mochi. || **-arini,** m. pl. Papiglionacea con legume che si rompe in tanti pezzi ciascuno con un seme non deiscente (*coronilla varia*). | Liquirizia bastarda per le radici zuccherine (*astragălus glyciphyllus*). || **-ato,** ag. Mescolato con veccia. | *pane* —, di grano e di veccia. | pvb. *In tempo di carestia, pan* —. || †**-atore,** m. schr. Vagheggiatore. || **-òla,** f. ⚘ Veccia salvatica. || **-one,** m. Specie di latiro spontaneo comunissimo, Cicerchione (*latўrus silvestris*). | pl. Pallinacci da schioppo. || **-oso,** ag. Di grano mescolato con molta veccia. | *pan* —. || †**-ule,** m. Gambo della veccia segata.

Veccia.

véc e, f. *VICIS. Vicenda, Mutazione. | *con — assidua* (MANZONI, *5 maggio*). | (com. al pl.). Ufficio, Incombenza, Parte. | *fare le — del preside, del rettore, di chi non ha potuto esser presente.* | *adempiere le* —. | *in* —, Invece, In cambio. | *in quella* —, In cambio. | †*in* —, In forma, sembianza; Come, Da. | *in — di ortolano,* Da ortolano. | prfs. *Vice* —. || **-ecancelliere, -conte, -re, -signore,** v. vice-.

†**vecòrde,** ag. *VECORS -DIS. Dappoco, Vile.

vèd a, m. *sanscrito VEDA sapienza. Libro sacro degl'Indiani antichi, nella forma piú vetusta del sanscrito; consta di 4 libri: Rigveda (inni), Atarvaveda (testi di magia, superstizioni), Samaveda (canti), Jagiurveda (formole, spesso in prosa). || **-ico,** ag. (pl. *vèdici*). Attinente ai Veda.

ved ére, a. (*védo, veggo,* †*veggio; vedi,* †*vei; vediamo,* †*veggiamo, vedemo; védono, veggono; vedéva,* †*vedia; vidi,* †*viddi, vedètti;* †*vidono: vedrò,* †*vederei; veda, vegga,* †*veggia;* impr. *vedi, ve';* †*vederei; vedendo, veggendo; veduto, visto,* †*viso*). *VIDĒRE. Apprendere, percepire con gli occhi. | *sole, luna: spettacolo, festa.* | *lume,* Distinguere la verità. | *la luce,* Nascere. | *passare.* | *ombra, fuoco.* | *formica, elefante.* | *morto, vivo.* | *ricco, povero,* in istato ricco, povero. | *professore,* in istato di professore. | *i figli grandi, un figlio deputato.* | *piovere, ballare.* | *quadro, statua.* | *Vederci,* Avere il senso della vista, Riuscire a vedere. | *Non ci si vede,* pel buio. | *Ci vede.* | *per credere,* per convincersi. | *senza occhiali.* | *da un occhio.* | Andare a trovare, visitare. | *Lo vedo ogni settimana.* | *va a — l'amica.* | *farsi* —. | *Non mi vedrete piú,* di chi se ne va per sempre, o si allontana. | *paesi, città,* Viaggiare per paesi, ecc. | pvb. *Vedi Napoli e poi muori.* | Incontrare. | *per istrada, al teatro.* | *amico, debitore, creditore.* | *dopo tanti anni.* | *non voler* —, Sfuggire d'incontrare, Tenersi lontano. | *Dio,* Goderne la veduta, Stare in paradiso. | Sognare, Aver la visione. | *visione, una donna, il padre morto.* | v. stella. | Assistere, Avere innanzi a sé, Trovarsi presente, Esser testimone. | pvb. *Chi vivrà vedrà.* | *Il Carso ha veduto l'eroismo dei nostri, la Piave ne ha veduto la tenacia e la fede, Vittorio Veneto la sapienza.* | *La terra che lo vide nascere.* | *il giorno,* Arrivare al tempo. *Non vedo l'ora di finire!* Fo mille amici, Sono impazientissimo. | *Aver visto un bel mondo.* | *stare a* —, Non immischiarsi; Aspettare come va a finire; Starsene da parte, alla finestra. | *Vedremo!* escl. di riserva, pazienza. | *La vedremo!* escl. di minaccia. | v. toccare. | *Vedi!* Consulta, Confronta, Leggi altrove quel che qui si omette: notazione che rimanda il lettore ad altro luogo, o opera (sigla v.). | Sentire. | *Vedrete come andrà a finire.* | *Vedrai!* | *per — che diceva la gente.* | *vedrai se mi ha offeso* (DANTE, *Inf.* 3). | Accorgersi, Notare, Scorgere. | *Non ve-*

dete? Non vedi come storce le mani? | *Vide che gli mancava il portafoglio, la medaglina.* | *negli occhi l'animo.* | *la bontà sul viso.* | *Vedemmo che era tardi.* | Intendere, Conoscere. | *con l'occhio della mente.* | *il vero.* | *dagli esempi', dai fatti.* | *è difficile —.* | *Vedete bene, Veda!* escl. di esortazione a considerare. | *Si vede che è matto.* | *dare a —.* | *far —.* | *addentro*, Aver conoscenze a fondo. | Badare, Guardare, Stare attento. | *Vedi quanta strada!* | *Vedete come sono feroci!* | *Non si degna neppure di —.* | *Vedi!* escl. di ammonimento. | *bene in viso*, Affrontare, e sim. | *non poter —*, Odiare. | *di buon occhio, bene, volentieri.* | Considerar bene. | *i fatti suoi.* | *i conti.* | *se è corretto.* | *se il conto va.* | *Vediamo ora della canzone*, Trattiamo, Parliamo. | *Lasciami —!* | Giudicare. | *nei pericoli si vede l'uomo.* | *+di ragione, per giustizia.* | *Vide che non stava bene.* | *conveniente.* | *non — bene.* | *Vediamo!* Proviamo, Tentiamo. | *voglio — se riesce il giuoco.* | *di trovarlo.* | Provvedere, Curare. | *il modo, la maniera, la via*, Cercare di trovare, scoprire. | rfl. Incontrarsi. | *per la strada, a scuola, al caffè.* | Vedere l'un l'altro. | *Ci siamo visti!* Non ci vedremo piú. | *Chi s'è visto, s'è visto.* | Guardare sé stesso; Specchiarsi. | *nella fontana.* | *nello specchio.* | *Vedersela tra loro*, Sbrigarsela insieme, senza che altri ci si metta. | *Vedetevela voi!* | Sentirsi. | *perduto, salvo.* | *venir meno.* | m. Atto del vedere; Vista. | *perdere il —.* | Veduta. | *bel —*, Belvedere, Bella vista. | *fare un bel —*, Apparir bello. | *fare un brutto —.* | Sapere, Senno; Opinione, Giudizio. | *a suo —.* | *buon —.* | *+al —*, Da quel che si vede, A quel che pare. || **-ente**, ps. Che vede. | *lui —* (l.), Alla presenza di lui. | s. Veggente. | +Occhi, Vista. || **+-evole**, ag. Vedibile, Visibile. || **-ibile**, ag. Visibile. || **+-imento**, m. Vista, Occhi. | Apparenza. | Visione. || **-itore**, m. **-itrice**, f. Che vede. Spettatore. | +Sentinella. | pl. Impiegati di dogana, addetti alla visita delle merci. | +Ispettore. || **-itura**, f. Esame di carte, merci, e fissazione del dazio o gabella.

vedétt a, f. VELETTA × VEDERE. ✂ Luogo eminente per spiare in lontananza; Veletta. | Guardia messa alla vedetta. | *stare alle —*, attento, in osservazione, sull'avviso. | ⚓ Nave che esplora. | pl. Finestrine della fornace dalle quali si vedono i vasi quando son cotti. || **-are**, nt. Stare in osservazione. || **-iere**, m. Guardia messa alla vedetta.

ved ibile, -imento, -itore, -itura, v. sotto vedere.

vèdico, v. sotto veda.

védov o, ag. *VIDŬUS. Privato, Privo, Spogliato, Orbato. | *regno —*, rimasto senza il re. | *corona —.* | *città — di genti*, desolata. | *altare —*, per la commemorazione della Passione. | *pianta*, sfrondata. | Che è in istato vedovile, o come di vedovo o di vedova. | *vita —*, vedovile. | *piume.* | *chiesa, parrocchia —.* | m. Marito rimasto senza la moglie. | *che riprende moglie.* | +Vedovile. | *abito —.* || **-a**, f. *VIDŬA. Donna a cui è morto il marito. | *rimaner —.* | *con figli.* | *far —.* | pvb. *Quando la — si rimarita, la penitenza non è finita.* | *pensione alla —.* | *figlio unico di madre —*, schr., di oggetto unico posseduto. | *le — dei morti in guerra.* | *sposare una ricca —.* | *città quasi —.* | (gergo) Ghigliottina. | Passeraceo dell'Africa, nero di sopra, rossobruno di sotto (*steganūra paradisĕa*). | *fior della —*, Scabbiosa. || **-accia**, f. peg. || **+-aggio**, m. Stato vedovile, Vedovanza. || **+-ale**, ag. *VIDUĀLIS. Vedovile. || **-anza**, f. Condizione vedovile. | *di una chiesa*, priva del suo parroco. || **-are**, a. *VIDŬARE. Render vedovo. | Privare, Spogliare. | *Ulisse vedovò il Ciclope dell'unico occhio.* | rfl. Rimaner privo. | nt. Vivere vita vedovile. || **+-aria**, f. Vedovanza. || **+-àtico**, m. Vedovaggio. | Lutto vedovile. || **-ato**, pt., ag. | Privato, Spogliato. | *case, colli —.* || **-ella**, f. dm. Vedova giovane. | *sconsolata.* | Vedovina. | Scimmia di pelame sericeo bruno con faccia, gola, mani bianchicce; del Perú (*simia lugens*). || **-ello**, m. dm. || **-etta**, f. dm. || **-etto**, m. dm. || **-ezza**, Vedovanza. || **-ile**, ag. Di vedova o vedovo. | *signora in abito —.* | *stato —.* | *pensione —*, alla vedova. | m. Assegno alla vedova. | Lutto vedovile. || **-ino**, m. vez. || **-ina**, f. vez. | Scabbiosa. || **+-ità, -ate, -ade**, f. *VIDUĬTAS -ĀTIS. Stato vedovile, Vedovanza.

Vedova.

vedrétta, f., dlt. VETRO. Ghiacciaio di second'ordine, che occupa valle a ripido pendio sopra il limite delle nevi perpetue.

vedro, m. Misura di liquidi in Russia, litri 12,299.

+vedu ale, -ità, v. vedov-.

vedut a, f. Atto e facoltà del vedere: Vista. | *testimone di —.* | *la — e l'udito.* | *aver buona —.* | *impedire la —.* | *+lettera di cambio a —.* | *perder di —.* | *conoscere di —.* | Mostra, Apparenza. | *far bella —.* | *far —*, Fingere. | *mettere in —.* | Aspetto e prospetto di un luogo; Vista. | *bella, graziosa, magnifica —.* | *del golfo di Napoli, del centro del lago di Como.* | Effetto prospettico. | Punto di vista, Particolare aspetto di edificio, statua. | *le — di una statua.* | *disegnare la — principale della statua.* | Disegno, stampa, fotografia che ritrae luogo o edifici'. | *le — di Roma.* | Figura vista nello stereoscopio. | Opinione; Mira; Modo di vedere; Idea. | *uomo di larghe —.* | *non conoscere le — di un altro.* | *aver in —*, Prender di mira. || **+-amente**, Visibilmente. || **-ina**, f. vez., di stampa, dipinto; Figurina, Vignetta. || **-o**, pt., ag. Visto, Scorto. | *da lontano.* | *non s'è ancora —.* | *cose —.* | *di fianco, di prospetto.* | *ben —*, Stimato. | *mal —*, Inviso. | *far —*, Far apparire, Mostrare. | m. +Veduta, Vista. | *+di —.*

veem ènte, ag. *VEHĔMENS -TIS. Impetuoso, Intenso, Violento. | *moto —.* | *febbre —.* | *passione, desiderio —.* | *eloquenza —.* | *invettiva —.* || **-entemente**, Con veemenza. || **-entissimo**, sup. || **-enza, +-enzia**, f. *VEHEMENTĬA. Furia, Impeto, Ardore, Forza che trascina. | *della corsa.* | *di vento, fuoco.* | *di linguaggio.* | *dell'assalto.* | *della passione.*

vèga, f. Stella di 1ª grandezza della Lira, al vertice del triangolo. | Nome della nave sulla quale l'esploratore svedese Nordenskiöld fece il giro dell'Asia, 1878-80, ed esplorò la Groenlandia, 1883.

vèget o, ag. *VEGĒTUS. Che vien sú prosperamente, Vigoroso, Sano, Gagliardo. | *vivo e —.* | *vecchiezza —.* | *salute —.* | *pianta —.* | *ancor —.* || **-abile**, ag. *VEGETABĬLIS. Vegetativo, Vegetale. | *vita —.* | *potenza —.* | *vitto —*, di vegetali. | *materie —.* | m. Vegetali. || **-abilità**, f. Qualità di vegetabile, Vegetativa. || **-ale**, ag. Delle piante. | *regno —.* | *sale —*, che cavasi dalle piante. | v. crino, seta, terra, tessuto. | m. Piante. || **-ante**, ps., ag. Che vegeta. | Che vive come una pianta. || **-are**, nt. *VEGĔTARE far crescere, eccitare, destare. Venir sú crescendo, Vivere senza moto e sentimento. | *il — attribuiamo alle piante.* | Vivere come le piante, senza attendere a nessun lavoro e senza pensieri di sorta. | *Paeselli in cui l'uomo vegeta, non vive.* | *nell'ozio.* || **-arianismo**, m. Forma di alimentazione di cibi presi dal regno vegetale, adottata dai seguaci di una specie di etica mistica, che attribuisce alla carne effetti perniciosi all'uomo. || **-ariano**, m. Persona che si nutre di soli cibi vegetali e non fa uso di carne; tutt'al piú ammette le uova e il latte. | *trattoria, albergo —.* || **-ativa**, f. Potenza di vegetare. | Riproduzione che si compie senza intervento di speciali organi sessuali. || **-ativo**, ag. Che serve a vegetare. | *vita —*, che consiste solo nel nutrirsi e crescere, senza moto e senza anima. | *potenza —*, Una delle 3 energie che si ammettevano nell'uomo con la sensitiva e la razionale. || **-azione**, f. *VEGETATĬO -ŌNIS. Atto ed effetto del vegetare. | *rigogliosa, ricca, povera.* | *privo di —*, di piante. || **+-evole, -ibile**, ag. Vegetabile. || **-issimo**, sup. || **-ominerale**, ag. *acqua —*, Soluzione di acetato basico di piombo.

vegg ènte, ag., s. Che vede, Vedente. | *+a —, a occhi —*, Alla presenza, Sotto gli occhi di alcuno. | *i ciechi e i —.* | s. Che vede con gli occhi della mente il futuro; Profeta. | *i — della Bibbia.* | f. Sonnambula. || **+-entemente**, A occhi veggenti. || **-enza**, f. Acutezza e serenità di pensiero. Facoltà di veggente.

+vègghi a, -are, v. veglia, ecc. || **+-eria,** f. Veglia.

+véggia, f. *osco VEIA (l. *vehes*). Botte. | Quantità di liquido che sta in una botte. | Traino, Treggia.

+veggiare, v. vegliare.

véggi o, m., tosc. LAVEGGIO. Arnese di terra cotta, con manico e piede, da tenervi la brace accesa per scaldarsi; Scaldino. || **-no,** m. vez. || **-one,** m. acc.

+veggi òlo, m., dlt. VECCIA. ♣ Lero, Ervo, Mochi. || **+-one,** m. Veccione, Cicerchione.

végli a, f. *VIGILĬA. Stato di chi è desto. | *tra — e sonno*, quasi addormentato. | pvb. *La speranza è un sonno della —.* | *lunghe —.* | *ore di —.* | Sera passata vegliando, a studiare, lavorare, conversare, ballare. | *far — insieme*, Trattenersi, di amici. | *durate negli studi'.* | *stare a — sino a tarda notte*, Prolungare il lavoro nella notte. | tosc. Festicciuola da ballo, Festino alla buona, Ballo. | *formata*, in tutta forma. | *bandita*, pubblica. | *tener —*, ricevimento, trattenimento. | Trattenimento di fidanzati a sera, nel contado. | *andare a —.* | *cose da raccontarsi a —*, Fiabe, Fole. | +Cosa lunga e noiosa. | pl. Titolo di un libro di Carlo Dati, di argomenti di erudizione. | *Le — di Neri*, Libro di novelle di Renato Fucini. | ⚓ Prima guardia notturna in navigazione.

vegliardo, m. *fr. VIEILLARD. Vecchio, Vecchiardo. | Vecchio autorevole, venerando.

vegli are, nt. Stare in véglia, desto. | *sino a tarda notte.* | *al capezzale.* | *al letto dell'ammalato.* | *in orazioni.* | Far veglia, Trattenersi la sera in conversazione, lavoro, studio, divertimento. | Star vigile, attento. | *sulle sorti della patria.* | *nel preparare, disporre.* | ⚓ Comparire del galleggiante sul pelo del mare. | *Gavitello che veglia.* | +Essere in vigore. | *di ordini, leggi, usanze.* | a. Assistere, Curare, vigilando, vegliando. | *l'ammalato.* | *un morto.* || **-amento,** m. Atto del vegliare, Veglia. || **-ante,** ps., ag. Che veglia. | Che partecipa alla veglia, al festino. | +Che è in vigore, Vigente. | *uso, leggi —.* || **-ato,** pt., ag. Passato in veglia. | Vigilato, Curato, Assistito. || **+-atore,** m. **-atrice,** f. Che veglia. | Vigilante. | *le oche — del Campidoglio.* | Frequentatore di veglie. || **+-evole,** ag. Desto; Vigile, Vigilante. || **+-evolmente,** Con vigilanza.

vèglio, m. *fr. VIEIL. Vecchio. Vegliardo. | *il — della montagna.* v. assassino. | ag. +Vecchio. | *il tempo —*, antico. | +Vello.

vegli óne, m. acc. Gran veglia di ballo; Festa da ballo in teatro, per lo piú con maschere. che si prolunga per tutta la notte. | *di carnevale.* | *al Costanzi, alla Scala.* | *uscire dal —.* || **-oncino,** m. vez. || **-uccia,** f. spr.

vegn ènte, ag. *VENĬENS -TIS. Che viene dopo, Prossimo a venire, Seguente. | *la notte, il giorno —.* | Che viene sú bene, Rigoglioso, Vegeto. | *piante —.* | *bambino —.* || **+-entoccio,** ag. Piuttosto rigoglioso e gagliardo. || **+-enza,** f. Venuta. | Cedevolezza, Morbidezza. | Bisogno, Occorrenza.

veh, escl. Ve'.

veìcol o, +veìculo, m. *VEHICŬLUM. Carro, Carrozza, Legno, Vettura, Naviglio, Pallone, ecc., da trasportare persone o cose. | *Veicoli di tutte le forme.* | *per ghiacci*, Slitta. | *Requisizione di veicoli.* | Condotto, Canale, Tubo, Mezzo che trasporta, comunica, conduce. | *di odori.* | *di elettricità.* | *di malattie, infezioni.* | ⚗ Solvente. || **-etto,** m. dm.

vel, cng., l. O, Ovvero. | *circa*, O quasi.

vél a, f. *VELUM (nella forma pl. *vela*). ⚓ Superficie costituita di piú strisce di tela olona o di cotone distesa sulle verghe che riceve in grembo la spinta del vento e imprime moto alla nave. | *nave a —*, che ha la forza motrice tutta dalle vele. | *a remi e a vele.* | *portate in riserva dai piroscafi.* | *anteriori, posteriori.* | *cucite, ralingate, inferite.* | *auriche*, Vele maggiori delle golette e dei cutter, Rande e controrande. | *latina*, triangolare, usata già nelle galee, e ora in piccoli velieri; Fiocco del bompresso. | *quadra*, di forma rettangolare o trapezoide, che s'inferisce ai pennoni e si distende con scotte ai pennoni inferiori o in murata. | *a tarchia*, quadrilatera, con l'angolo superiore poppiero molto acuto, disteso con un'asta diagonale alla vela; di battelli da pesca. | v. fiocco, controfiocco, straglio, coltellaccio. | *maestra trinchetto, mezzana, di gabbia.* | *alte, basse.* | *al terzo*, aurica usata dai trabaccoli, e dalle lance della R. Marina. | *al quarto.* | *attrezzare, collare, calare, issare, aprire, sciogliere, spiegare, raccogliere, mainare le —.* | *tesare la —.* | *andare a —*, col solo vento. | *far —*, Partire, Salpare. | *dare le — al vento*, Navigare. | *mettere alla —*, Prepararsi a navigare. | *guardia alla —*, di marinai. | *sotto —*, In navigazione. | *drizzar le — verso un luogo.* | *Far forza di veli e di remi*, Usare tutte le forze, i mezzi. | *a gonfie —*, Col vento favorevole; Prosperamente. | Nave a vela. | *un'armata di duecento —.* | Sipario. Tenda. | pl. Ali spiegate. | ⌂ *muro a —*, sopramattone. | *volta a —*, a calotta posta su archi. || **-accia,** f. peg. Vela del 3° ordine, alta e leggiera. || **-acciere,** m. Naviglio che porta soltanto rande e velacce. || **-accine,** f. pl. Vele del 4° ordine, Contrapappafichi. || **-accio,** m. Velaccia maggiore. || **-accione,** m. acc. || **-ada,** f. vez. Abito a coda di rondine, Marsina. || **-aio,** m. Artiere, maestro che fa le vele; Treviere. || **-ame, +-àmine,** m. *VELĀMEN -INIS. Coperta che vela, Ciò che impedisce la vista. | *sotto il —*, dell'allegoria. | *sotto —*, Sotto specie, apparenza. | Pretesto, Scusa. | Quantità di vele; Assortimento di veli.

vel are, a. *VELARE. Coprire con vélo. | *le immagini.* | *la statua.* | Coprire stendendo come un velo, un panno. | *Nubi, nebbie che velano il cielo.* | *coi vapori.* | *gli occhi di lagrime.* | Appannare. | *gli occhi*, Prendere un po' di sonno. | *la luce.* | *la voce.* | Nascondere. | *la verità.* | *i difetti.* | ✎ Coprire di tinta leggiera, tenue una superficie colorata similmente, già asciutta. | ⚓ Metter le vele. | Veleggiare. | +Ornare. | rfl. ✠ Prendere il velo. | Coprirsi di leggiero velo, strato. | *del sole tra i vapori.* | Appannarsi. | *di acqua per gelo.* | Nascondersi. | Offuscarsi. || **-abile,** ag. Che può velarsi. || **-amento,** m. *VELAMENTUM. Modo e atto del velare; Velame. | *sotto il — del panno.* | Apparenza, Scusa, Specie, Sembianza che nasconde la realtà. | Guarnimento delle vele. | ✠ Velazione. || **-ario,** m. *VELARĬUM. ⌂ Ampia tenda che copriva i teatri per riparare dal sole e dalla pioggia. || **+-asio,** m. *VELATĬO. Cerimonia del prendere il velo monacale. || **-ata,** f. Tratto di navigazione a vele con una determinata disposizione di vele. || **-atamente,** Non apertamente, In modo coperto. | *accennare —.* || **-ato,** pt., ag. *VELĀTUS. Coperto. Appannato. | *occhi — di lagrime.* | *voce —.* | Nascosto. | *parlare —.* | *+messi — di ulivi*, ornati. | *monache —*, che hanno preso il velo. | ag. ⚓ Guarnito, fornito di vele. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vela. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del velare, appannare. | ✎ Leggerissimo strato di una tinta sciolta con acqua acquidinosa e lunga sopra gli stessi colori già asciutti. | Sfoglia sottilissima stesa sopra una sostanza. | ⚓ Complesso di tutte le vele di un veliero, e loro postura. | *a cutter.* | +Velame, Velo. || **+-azione,** f. *VELATĬO -ŌNIS. Atto del velare. | ✠ Velamento delle monache.

veleggi are, nt. (*-éggia*). ⚓ Navigare a vela. | *per l'Oceano.* | *alla latina*, Con vele triangolari. | Volare ad ali aperte. | *per l'aria.* | a. *un mare*, Navigare, Percorrere. | Guarnir di vele. || **-amento,** m. Modo e atto del veleggiare. || **-ata,** f. Corsa di piacere a vela, mantenuta alla vela, con piccoli navigli. | Velata. || **-ato,** pt., ag. Fornito di vele. | *a quadro, a due antenne.* | Portato dalle vele. | Navigato. | *oceano — da libere navi.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che veleggia. | ag. Di bastimento che va bene alla vela, Veliero. || **-o,** m. Veleggiamento.

velén o, +venéno, m. *VENĒNUM farmaco, succo. Sostanza che penetrata nell'organismo e assorbita anche in piccola quantità produce effetti gravissimi, anche letali. | *di piante, di animali, di minerali.* | *della vipera, della cicuta, dei mercurio.* | pl. *del sangue,*

che si assimilano con la sostanza del sangue. | *che agiscono sui nervi, sui muscoli.* | *lento.* | *a termine*, che produce la morte dopo un certo tempo. | *potentissimo.* | *amaro come il* —. | *della rabbia*, Bava di cane idrofobo. | *usati in medicina*: in farmacia le boccette devono portare la figura di un teschio. | *unger le frecce di* —. | pvb. *Ogni serpe ha il suo* —. | *Il — sta nella coda* (l. *In cauda venenum*). | *Morta la bestia, spento il* —. | Cosa ingrata, amara e nociva come veleno. | *cibi che sono un* —. | *medicamento che è un* —. | *far* —. | *che gli faccia* —! escl. d'imprecazione. | Passione amorosa, Filtro. | Malignità. | *del discorso, dell'epigramma, della satira.* | *spargere il* —, Corrompere con dottrine perniciose. | Rancore, Odio. | *schizzar* —. | *spandere il — tra i cittadini.* | *aver del — contro alcuno.* | *mangiar pane e* —. | *il mele sulla bocca e il — nel cuore.* | *masticar* —. | Puzza che ammorba. | *salso* —, Salsedine. || **+-are**, a. *VENĒNARE. Avvelenare. || **+-ato**, pt., ag. *VENENĀTUS. Avvelenato. | *di amarezze.* | +Velenoso. || **-ifero**, ag. *VENENĬFER -ĔRI. Che porta veleno, Velenoso. | *ragno* —. || **-igeno**, ag. Che secerne veleno. | *glandole* —. || **-osamente**, In modo velenoso. || **-osetto**, ag. Alquanto rabbioso, pieno di rancore. || **-osissimo**, sup. | *serpenti* —. | *frutti* —. || **-osità**, f. Qualità di velenoso. Materia velenosa. | Malvagità, Perfidia. Odio. || **-oso**, ag. *VENENŌSUS. Che ha in sé veleno. | *piante, serpenti, preparati* —. | *idra* —. | *morsicature* —. | *acqua* —. | *libro, dottrine* —. | *eresia* —. | Pieno di odio, malignità. | *lingua* —. | Iracondo, Stizzoso, Rabbioso. || **-uccio, -uzzo**, m. spr. Malanimo, Malignità.

vel erìa, f. ⚓ Officina dell'arsenale dove si tagliano, cuciono, rattoppano e conservano tutti i velami. | Veli per ornamenti muliebri. || **-etta**, f. Velo da coprirsi il viso, usato dalle signore. | *ricamata.* | ⚓ v. veletta. || **+-ettaio**, m. Artefice che fabbrica e vende veli, e sim. || **-ettina**, f. dm. vez. || **-one**, m. acc. Vela grande. || **-uzza**, f. dm. Vela molto piccola.

velétt a, f. *sp. VELA (*vigilia*), guardia. ⚓ Luogo eminente per guardia. | Guardia alla vedetta. | *stare alla* —, alle vedette. || **+-are**, a. Stare alle velette, Osservare, Esplorare. || **-iere**, m. Marinaio osservatore alle velette.

vèlia, f. *VERNŬLA indigeno, di casa? ✿ Averla. | Insetto giallo aranciato ad angoli neri coi femori posteriori dentati nella femmina; ha occhi reticolati e zampe brevi; vive sulle acque correnti (*velia currens*).

vél ico, ag. ⚓ Delle vele. | *sistema* —, Insieme di vele che trovansi a proravia o poppavia del centro di gravità. | *sistema — prodiero, poppiero.* || **+-iera**, f. Ornamento femminile prezioso per il capo, da adattarci i veli. || **-iere, -o**, ag. *VELARĬUS addetto alla vela. ⚓ Attinente a vele. | m. Bastimento a vela, senza altra forza motrice. || **+-ificare**, nt. (2. *-ìfichi*). *VELIFĬCARE. Veleggiare. || **-ificio**, m. *VELIFICĬUM. Veleria. || **-ina**, f. vez. | dlt. +Specie di stagno o palude. || **-ino**, ag. Di una qualità di carta sottilissima e senza colla, per involtarvi cose delicate, per colare liquidi o altro. | *foglio* —. | *VELLUS. Di una carta che imita la bianchezza e levigatezza della pergamena.

vèlit i, m. pl. (sg. *-e*). *VELĪTES. ⌒, ✂ Soldati romani armati alla leggiera, cioè di scudo, spada, asta corta da lanciare, fionda, che combattevano separati dalle legioni, per cominciare la battaglia. | Milizia italiana rinnovata da Napoleone nel 1805. | *i bersaglieri derivano dai* —. || **+-are**, ag. *VELITĀRIS. Attinente a velite. | *armi* —, leggiere.

velìvolo, ag. *VELIVŎLUS. ⚓ Che scorre veloce alla vela. | *nave* —. | neol. ✵ Apparecchio piú pesante dell'aria che sposta, ma spostabile nello spazio per il vento che produce con organi meccanici; Aeroplano.

+vèlle, m., l. Volere, Volontà. || **-ità**, f. Volontà impotente, Voglia petulante. | *della politica, del giornalismo.* | *di far versi.*

+vèllere, a. *VELLĔRE. Svellere, Divellere.

vellic are, a. (2. *vèllichi*). *VELLĬCARE. Titillare, Pizzicare, Punzecchiare; Solleticare. | *la fantasia*, Stimolare. || **-amento**, m. Vellicazione. || **-azione**, f. *VELLICATĬO -ŌNIS pizzicotto. Punzecchiamento, Prurito, Stimolo.

+vellico, m. Ombelico.

véllo, escl. tosc. Vedilo! Eccolo!

vèll o, m. *VELLUS. Lana che copre la pècora, Manto. | *di montone.* | *lungo, fino.* | *valore della pecora senza il* —. | Pelame di leone, tigre. | Pelo folto come vello. | Lana tolta alla pecora e avvolta come palla, Batuffolo, Fiocco, Bioccolo. | ✠ *d'oro*, del montone che trasportò Frisso ed Elle fanciulli nella Colchide, e pel quale gli Argonati fecero il passaggio dell'Egeo sulla prima nave guidati da Teseo. || **-oso**, ag. *VILLŌSUS. Peloso. | *orso* —.

vellut o, m. *VELLŪTUS peloso, velloso. Drappo di seta, o di cotone, o di lana, coperto di pelo corto, denso, unito e felpato. | *in lana, seta, cotone.* | *a un pelo; a due, a tre peli.* | *nero, rosso.* | *riccio*, col pelo non tagliato. | *fiorato, rabescato.* | *bavero di* —. | Abito fatto di velluto. | Superficie morbida e liscia. | *pugno di ferro e guanto di* —. | *delle carni.* | +*giocare sul* —, coi danari vinti. | +*di* —, Cosa eccellente e fatta con tutta maestria. | +*d'acqua*, ✿ Borraccina. | *fiore* —, Nappe di cardinale. | *bracciolino di* —, ⚒ Strumento con cui si striscia il pelo dei cappelli. | ag. Velloso, Peloso. || **-ato**, ag. Che ha il pelo o il colore pieno o la morbidezza del velluto. | *drappo* —. | *nero* —, carico, pieno, come il velluto. | *cane* —. | *foglie* —. | *carta* —, da parati che imita il velluto. | m. Damaschino vellutato. || **-atura**, f. Aspetto di superficie vellutata. || **-ino**, m. vez. Velluto piú leggiero. | Nastrino di velluto, per guarnizione di vesti da donne. | ✿ Stralloggi.

vélo, m. *VELUM. Tessuto finissimo e trasparente di cotone o di seta usato dalle donne per coprirsi uscendo in pubblico. | *ricamato, crespo, fitto, rado.* | *che copre solo il volto*, Veletta. | *che copre solo i capelli e fa corona al viso col suo orlo.* | *che copre dal capo sino a mezzo la persona.* | *nuziale*, bianco, portato come un manto che scende dalle spalle ai piedi. | *bianco*, delle ragazze in una processione, o alla prima comunione. | *tirarsi il — sugli occhi.* | Striscia di velo nero in segno di lutto alla bandiera o al braccio. | Pezzo di tessuto sottile e trasparente usato per coprire oggetti delicati, come cornici dorate, specchiere, candelabri. | *del calice*, alla messa. | v. omerale. | Tessuto come velo per abiti da signora. | *color rosa, giallo.* | ✠ Bende di tela che portano le monache in testa. | Stato monacale. | *prendere il* —. | *deporre, lasciare il* —. | v. sette. | Tessuto dello staccio, del buratto. | Cosa che copre come velo. | ✠ *il corpo è come un — dell'anima.* | *il mortal* —. | *stendiamo un — pietoso su queste miserie!* | *di nuvole, nebbia.* | Cosa che vela, nasconde, impedisce. | *dell'ignoranza.* | *la passione fa — alla mente.* | *mettersi il — innanzi agli occhi*, Non aver piú riguardi. | *far* —, Nascondere. | *tenebre che fanno — al sole.* | *cadere il — dagli occhi*, Perdere l'illusione. | Cosa sottile come velo; Membrana, Pellicola. | v. palatino. | ✿ Sottile membrana che nei funghi unisce i margini del cappello al gambo. | *di cipolla*, Sottilissima pellicola che ricopre il bulbo. | Strato leggerissimo che si distende come un panno. | *di tinta, colore.* | *dare un* —, una velatura di colore. | Superficie dell'acqua. | ✡ Tenda, Cortina preziosa che nel tempio di Gerusalemme separava il santuario dal santo. | +Vela.

velóc e, ag. *VELOX -ŌCIS. Celere, Rapido, Ratto e presto nel moto. | *destrieri.* | *al corso.* | *nave* —. | *ingegno* —. | *piú — del pensiero.* || **-emente**, Con velocità. | *passare, correre* —. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ifero**, m. Velocipede. | ⚙ +Diligenza piú rapida, che fa minori fermate, e cambia piú spesso i cavalli. || **-ipede**, ag. Che ha il piè veloce. | *guerriero.* | Specie di bicicletta, non piú usata, con la ruota davanti molto grande e l'altra piccola. || **-ipedista**, s. Ciclista. || **-ipedistico**, ag. (pl. *-ci*). Di velocipedista. || **-ità, +-ate, -ade**, f. *VELOCĬTAS -ĀTIS. Prestezza, Celerità, Rapidità. | *di pensiero, azione.* | *moto.* | ✵ Rapporto tra lo spazio percorso e il tempo impiegato a percorrerlo. | *di treno, proietto, cavallo, nave.* | *di 30, 40,*

100 *km. all'ora.* | *di 20 nodi all'ora.* | *lanciato a tutta* —. | *iniziale*, al primo istante del moto. | *finale.* | *uniforme, accelerata, ritardata.* | *a grande* —, Modo di trasporto in cui la ferrovia si obbliga di portare la merce a destinazione in un breve termine. | v. piccolo. || +**-itare,** a. Render veloce, Accelerare. | rfl. Acquistare velocità. || **-itato,** pt., ag. Accelerato. || **-itazione,** f. Accrescimento di velocità delle correnti.

velòdromo, m., neol. VELOCE + δρόμος corsa. Pista per corse di velocipedi e motocicli.

véltro, m. (tosc. *vèltro*). *VELTĂGRA levriero. Varietà di cane alto, snello, con ventre esilissimo, capo conico e muso acuto, orecchie acute, pelame come seta, abilissimo alla corsa, ma poco intelligente. | Alano. | *lotta di un — contro un orso.* | *la profezia del* —, in Dante (*Inf.* 1), dell'avvento di un messo di Dio che avrebbe abbattuta e dispersa la cupidigia dominante nel mondo.

+**vèmbro, -uto,** v. membro, ecc.

+**vemènte, -enza,** v. veemente, ecc.

1° **véna,** f. Avena.

2° **véna,** f. (+pl. *-i*). *VENA. Vaso sanguigno a pareti flosce, che porta il sangue dalla periferia al cuore; com. situata alla superficie del corpo. | *le — hanno origine dal confluire di vasi capillari come un fiume dai suoi torrenti.* | a sinistra, *cefalica, polmonare, femorale*: a destra, *cava, epatica, porta, renale, femorale.* | *pungere, ferire la* —, Salassare. | *tagliare, segare, recidere le* —, Uccidere (anche specie di supplizio tra i Romani). | *ai giovani bolle il sangue nelle* —. | +Polso; Forza. | *tremare le — e i polsi* (DANTE, *Inf.* 1). | *non aver sangue nelle* —. | Sangue. | *sentirsi agghiacciar le* —. | *succhiar le* —. | pl. Trachee. | del vino, Generosità, Forza, con tendenza al dolcigno, non perfettamente asciutto. | *essere sulla* —. | *di dolce.* | Meato delle acque nelle rocce. | *fiume che discende da — alpestre.* | *copiosissima.* | *allacciar le* —, Riunire le acque per condurle dove fa bisogno. | Miniera, Filone. | *di piombo, solfo, quarzo.* | pvb. *Sotto piombo si trovano le — d'oro.* | +Qualità, Tempra, Metallo. | pl. di marmo, pietra, legnami, Rigature serpeggianti di altra tinta, Venatura. | *di nero, rosse, infocate, bianche.* | *sfogliare il talco seguendo le* —. | Fantasia, Estro. | *poetica, musicale.* | *copiosa, abbondante, ricca.* | *secca.* | Umore, Disposizione d'animo. | *non essere di buona* —. | *star di* —, di genio, ben disposto. | *in* —. | *trovar la* —, il suo debole, dove toccarlo. || **-accione,** m., schr. di vena poetica.

+**venàbulo,** m. *VENABŬLUM. Spiedo lungo e acuminato usato dai cacciatori.

+**venaccio,** m. Vinacciuolo.

+**venagióne,** f. *VENATĬO -ŌNIS. Caccia.

venale, ag. *VENĀLIS. Che si vende e si compra, Da vendersi. | *portare al mercato le cose* —. | *prezzo* —, corrente. | +*piazza* —, Mercato. | Che vende l'opera sua e l'ingegno, Mercenario; Che si vende. | *scrittore* —. | *cuore, coscienza* —. | *stampa* —. | *giudice, esaminatore* —. || **-issimo,** sup. || **-ità,** f. *VENALĬTAS -ĀTIS. Qualità di venale. || **-mente,** In modo venale.

+**venardì,** v. venerdì.

venare, a. Coprire di venature. | nt. Formar vene. || **-amento,** m. Venatura. || **-ato,** ag. Di pietra o legno, che abbia strie, strisce serpeggianti come vene. | +di vesti, Orlato, Listato. || **-atura,** f. Segno o rigo naturale o artificiale di altro colore che serpeggia nei legni e nelle pietre. | *di rosso, nero, giallo.* | +Listerella, nastrino ad ornamento di vesti, cappelli, ecc. || **-olina,** f. vez. || **-ona,** f. acc. | v. venoso.

+**venatóre,** m. *VENĀTOR -ŌRIS. Cacciatore. || **-orio,** ag. *VENATORIUS. Attinente alla caccia. || **-rice,** f. *VENĀTRIX -ICIS. Cacciatrice. || +**-azione,** f. *VENATĬO -ŌNIS. Venagione, Caccia.

vendémmia, +**-émi-,** f. *VINDEMĬA. Lavoro e tempo del tagliare le uve e fare il vino. | *far la* —. | *aspettare sino a* —. | *preparar tutto per la* —. | *la gioia della* —. | Uve, Vino. | +Raccolta. | *dell'olio, del miele.* | Guadagno, Raccolta che si fa di roba degli altri; Predamento. || **-abile,** ag. Da potersi vendemmiare. | *uva* —. || **-aio,** m. Mese del calendario repubblicano fr., dal 22 settembre al 21 ottobre; Vendemmiale. || **-ale,** ag. *VINDEMIĀLIS. Di vendemmia. | *mese* —. | *ozio* —. | *fichi* —, settembrini. | m. Vendemmiaio. || **-ante,** ps., s. Che vendemmia. || **-are,** nt., a. *VINDEMĬARE. Far la vendemmia. | *le uve.* | pvb. *Il vecchio pianta la vite e il giovine la vendemmia.* | +Raccogliere il miele. | *le api.* | Far lauti guadagni, Fare man bassa, Prender via denari, roba, Levar via tutto. | pvb. *L'avvocato d'ogni stagione miete e d'ogni tempo vendemmia.* || **-ato,** pt., ag. | *vigna, uva* —. | *dalla grandine.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. *VINDEMIĀTOR -ŌRIS. Lavoratore della vendemmia, che taglia le uve, le sgrana, le pigia, fa le follature, svina, travasa. | Titolo di un poemetto equivoco di L. Tansillo (sec. 16°). | Raccoglitore del miele. | Costellazione australe. || **-uccia,** f. spr.

véndere, a., nt. (*vendéi, vendètti*). *VENDĔRE. Dare a prezzo, Alienare ricevendo prezzo di denaro o altro. | *casa, villa, mobili, podere.* | *all'asta, al tino; in erba.* | Offrire, mettere in vendita. | *Si vende!* Si offre in vendita. | *buoi, cavalli.* | *un'azienda, un giornale.* | *per pochi soldi, per un milione.* | Fare mestiere di venditore, negoziante. | *lana, agnelli, oggetti di scrittoio, erbe, libri.* | *all'ingrosso, al minuto.* | *a peso, a palmi, a metro.* | *caro, mercato.* | *a taglio.* | *scarpe.* | *giornali.* | *per le strade, al mercato, alla fiera.* | *pesce.* | *a contanti, credito.* | *monete*, Fare il cambiavalute, Cambiare. | *comprare e* —. | Concedere per lucro, Trafficare. | *l'ingegno.* | *sé stesso.* | *i suoi favori.* | *l'approvazione, la sentenza.* | *l'anima, la coscienza.* | *Giuda vendette Cristo.* | *schiavi.* | *donna.* | *corsa a* —, con vendita dei cavalli al prezzo assegnato prima della corsa. | Spacciare. | *frottole, lucciole, ciance.* | *la gatta nel sacco.* | *parole.* | pvb. v. orso. | *aver salute, ragioni da* —, in grande quantità. | *cara la pelle, la vita*, Resistere e difendersi strenuamente. | rfl. Darsi, Concedersi, Spacciarsi. | Costare, Aver prezzo in mercato. | *Un pollo si vende 19 lire al kg.* | *Un litro di vino comune si vende 3 lire, e prima si vendeva 50 centesimi, e anche meno.* || +**-enda,** f. Peso di circa 1 kgr. || **-ente,** ps. Che vende, Venditore. || **-ereccio,** ag. Che si vende, serve per vendere. | *pane* —. | *più* —, più facile a vendersi. | Venale; Corruttibile. | *gente* —. || +**-eria,** f. Traffico, Mercato. || **-erigola,** f., ven. Rivendugliola. || **-ibile,** +**-evole,** ag. *VENDIBĬLIS. Che sta in vendita, si può vendere; Facile a vendersi. | *quadri* —. | *persona* —, Corruttibile. || **-ibilissimo,** sup. || **-ibùbbole,** m. Chi dà ad intendere ciance. || **-icchiare,** a. Vendere poco. | Far pochi affari. || **-ifròttole,** m. Imbroglione. || **-ifumo,** m. Venditore di fumo. || +**-igione,** f. *VENDITĬO -ŌNIS. Vendita. || **-imento,** m. Atto del vendere; Vendita. || **-iparòle,** ag., m. Chiacchierone. || +**-ispaghi,** m. Canapaio. || **-istòrie,** m. Chi va in giro vendendo storie, canzoni; Storiaio. || **-ucchiare,** a., nt. Vendicchiare.

vendétta, f. *VINDICTA castigo. Fiero contraccambio di offesa, ingiuria, in misura anche maggiore. | *privata.* | *far* —. | *dell'onore, del sangue, della morte, dell'ingiustizia.* | *prender* —, Vendicarsi. | *gridar* —, Invocarla, Aspettarla. | *la — è liberazione e riscatto.* | *far le — di un altro.* | *corsa*, usata in Corsica, e anche altrove, a lungo termine. | v. faida. | pvb. *Chi luogo e tempo aspetta Vede alfin la sua* —. | *affidar la sua — al figlio.* | *allegra, aspra, crudele, atroce, sanguinosa.* | *ricever* —, Esser vendicato. | Castigo. | *giusta* —. | pvb. *La — di Dio non piomba in fretta*, Dio non paga il sabato (cfr. DANTE, *Par.* 22). | *La miglior — è il perdono. La — è degli angeli.* | *giorno della* —, del giudizio. || **-accia,** f. peg. || **-uccia,** f. spr.

vendibile, -icchiare, v. sotto vendere.

vendicare, a. (2. *véndichi*). *VINDĬCARE. Punire, Castigare; Ribattere. | *offesa, ingiuria, disonore, insulto.* | *il peccato.* | *il delitto.* | *la morte di Cristo.* | *La giustizia vendica i torti.* | Rivendicare, Riscattare con la vendetta; Ricuperare e liberare dall'onta. | *l'onore.* | *il fratello,*

Far vendetta del danno da lui patito. | *il parente, la tradita, il marito.* | +Scontare, Fare ammenda. | rfl. Prender vendetta. | *dell'offesa.* | *coi nemici.* | *del traditore.* | Attribuirsi, Appropriarsi, Rivendicarsi. | *la libertà.* | *in libertà*, Liberarsi, Rifarsi liberi. || **-abile,** ag. Da potersi o doversi vendicare. || **+-abilmente,** Con vendetta. || **-amento,** m. Modo e atto del vendicare. || **-ante,** ps., s. Che vendica, Vendicatore. || **+-anza,** f. Vendetta. || **-ativamente,** In modo vendicativo. || **-ativo,** ag. Pronto a farsi vendetta, Corrivo a vendicarsi, Che non perdona e non dimentica. | *uomini* —. | *giustizia* —, punitiva. || **-ato,** pt., ag. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vendica; Vindice. || **+-azione,** f. *VINDICATĬO -ŌNIS. Atto del vendicare; Vendetta; Punizione. || **-hevole,** ag. Vendicativo. || **+-o,** pt. sinc. (*vendico*). Vendicato.

vendifròttole, -istòrie, v. sotto vendere.

véndit a, f. *VENDĬTUS venduto. Atto del vendere. | *al mercato.* | *per lettera.* | *all'asta.* | *mettere in* —. | *volontaria, coatta.* | *contratto di compra e* —. | *al minuto, all'ingrosso.* | Smercio. | *aver buona* —. | *che procede a stento.* | Negozio, Bottega dove si vende. | *di pane, vino, legna.* | *stare alla* —. | *aprire una* —. | dei Carbonari, Loggia; Luogo di riunione, e gli stessi affiliati, iscritti. | *aprire una* —. || **-ore,** m. *VENDĬTOR -ŌRIS. **-rice,** f. *VENDĬTRIX -ĪCIS. Che vende. | Chi tiene negozio, bottega con vendita; Esercente. | *a minuto.* | *di olio, carboni, vino.* | *di carne umana.* | *di fumo,* Imbroglione, Ciarlatano. || **+-orio,** m., mil. Macelleria. || **+-ura,** f. Vendita.

+vend izióne, f. *VENDITĬO -ŌNIS. Vendita. || **-ucchiare,** v. sotto vendere. || **-uto,** pt., ag. (vendere). | pvb. *Dono molto aspettato è — e non donato.* | *uomo, anima* —. | *stampa, penna, giornale* —, di persone che non scrivono secondo coscienza. | *E — ad un duce —, Con lui pugna e non chiede il perché,* dei mercenari' (MANZONI, *Carmagnola,* I).

venefic io, m. *VENEFICĬUM malia, fattucchieria. Avvelenamento. | ⚖ *causa di* —. | *imputato di* —. || **-o,** ag. (pl. *venèfici*). *VENEFĬCUS stregone, fattucchiero. Velenoso. | *sostanze* —. | *alito — di serpente.* | *aria, clima* —, miasmatico, insalubre. | Che insinua opinioni perniciose, perfide. | *propaganda* —. | +Stregone, Maliardo.

+venen are, -o, -oso, v. veleno, ecc.

vener are, a. (*vènero*). *VENĔRARE. Avere in grande reverenza, Onorare, Adorare. | *Dio, i santi, la chiesa.* | *genitori.* | *persona di alta sapienza e virtú.* | *la memoria, le tradizioni.* || **-abile,** ag. *VENERABĬLIS. Degno di essere venerato. | *mura* —. | *padre* —. | *vecchio* —. | *impostura* (PARINI, *L'Impostura*). | ✠ Persona morta in concetto di santità, ma non canonizzata. | Titolo di persone sacre, corporazioni, conventi, confraternite, opere pie. | *esposizione del* —, del Santissimo, alle quarantore. | Titolo massonico che si dà al capo d'una loggia. || **-abilissimo,** sup. || **-abilità,** f. Qualità di venerabile. | *della vecchiaia.* | *del grado.* || **-abilmente,** Con venerazione. || **-amento,** m. Venerazione. | *degl' idoli.* || **-ando,** ag. *VENERANDUS. Degno di venerazione. | *vecchio, uomo* —. | *la — memoria.* | *aspetto* —. | *canizie* —. | *matrona* —. || **-andissimo,** sup. || **-ante,** ps., ag. Che venera. | *atto* —, di venerazione. || **+-anza,** f. Venerazione. || **-ato,** pt., ag. Adorato, Onorato. | *di cara e — memoria.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *VENERĀTOR -ŌRIS. Che venera, Adoratore. | *di Dante.* || **-azione, +-agione,** f. *VENERATĬO -ŌNIS. Atto del venerare, Sentimento di grande riverenza. | *per le persone di merito.* | *avere, tenere in* —, in grande rispetto e stima. | ✠ Pietà religiosa, Adorazione, Culto. || **-evole,** ag. Da venerarsi, Venerabile. || **-evolmente,** Con venerazione.

venerdí, m. *VENĔRIS DIES giorno nominato da Venere. Giorno 5° della settimana dal lunedí. | *della morte di Cristo.* | *giorno di magro.* | *giorno creduto infausto.* | v. ridere. | *gli manca un* —, di persona un po' matta. | *festa che viene di* —. | *la lezione di* —. | *riceve tutti i* —. | v. gnoccolaro.

vèner e, f. *VENUS -ĔRIS. ✠ Divinità romana, che in origine pare fosse una dea dei giardini, della primavera e della vegetazione, poi è fatta una stessa cosa con la greca Afrodite, dea degli amori, delle grazie, delle delizie e dei piaceri, con tutti gli attributi di essa, cioè ciprigna, nata dal mare, moglie di Vulcano, amata da Mercurio, madre di Cupido, figlia del Cielo; pare si contassero piú Veneri, una figlia di Dione; il culto della dea genitrice in Roma pare essere venuto in onore con Cesare e da Augusto, la cui famiglia, giulia, si faceva derivare da Enea figlio di Venere. | *l'invocazione di Lucrezio 'a — al principio del suo poema sulla Natura.* | *bella come una* —. | *madre degli amori.* | *il regno di* —, in Citera, descritto dal Boccaccio nella *Teseide,* e dal Poliziano nelle *Stanze.* | 🏛 *Prassitele formò il tipo classico di* —. | *capitolina,* deriva dall'Afrodite di Gnido di Prassitele; trovata in uno scavo del Quirinale; splendida. | *dei Medici,* anche della stessa provenienza, agli Uffizi', in Firenze, cosí quella *di Milo,* al Louvre, Parigi, e di Arles. | *callipigia, anadiomene.* | 🎨 *la nascita di* —, del Botticelli. | *di Tiziano; del Canova.* | *celeste,* Amore nobile. | *ignuda,* Amore sensuale. | Eleganza, Bellezza, Leggiadria. | *le — dello stile.* | Grazia. | *le piú leggiadre* —. | Venerdí. | *Né di — né di Marte non si sposa e non si parte.* | Libidine, Sensualità. | *dedito a* —. | *sacrificare a* —. | *vagabonda, vaga, pandemia.* | *i piaceri di* —. | *di marciapiede,* Meretrice. | *Bacco, tabacco e* —. | *sentire gli stimoli, il tocco di* —. | ⚗ Rame, per gli alchimisti. | *acetato di* —, Acetato neutro di rame cristallizzato. | 🐚 Genere di molluschi con 2 valve robuste uguali; una specie con valve molto tubercolate sta nei fondi sabbiosi di tutti i mari a poca profondità; mangiabile; Cappa (*venus verrucōsa*). | 🐚 v. umbilico. | ✶ Pianeta del sistema solare, il piú vicino al sole dopo Mercurio. | *astro di* —, 📖 dato agli spiriti amanti nel paradiso di Dante. | *la stella* —, Diana. | *mattutina, serotina* o *vespertina.* | *le fasi di* —, scoperte dal Galilei. || **+-are,** a. Accendere di amore. || **-eamente,** Sensualmente. | *conoscere* —, carnalmente. || **-eo,** ag. *VENERĔUS. Di Venere. | *le grazie* —. | Sensuale, Lascivo. | *diletti* —. | *piacere* —. | ⚕ *morbo* —, Sifilide. | v. malattia. | 🐚 *chiocciola* —, Venere. | *conche* —, Chiocciole turbinate, le cui volute sono nascoste e ripiegate nei labbri. || **-ina,** f. vez. Statuetta di Venere.

Venere d'Arles.

vèneto, ag., m. *VENĒTUS. 📍 Delle tre Venezie. | *regno lombardo* —. | Dialetto veneto, di tutta la regione veneta e dell'Istria, e dell'isola di Veglia, e della Dalmazia.

venèzi a, f. *VENETĬA. 📍 Città capitale della regione veneta, sorta sulle isolette della laguna, la perla dell'Adriatico. | *la bella.* | *pizzi, cristalli, gondole di* —. | *repubblica di* —, spenta da Napoleone. | *doge di* —. | Regione percorsa dall'Adige, limitata dalle Alpi, la Lombardia, la Romagna, il mare. | *tridentina,* Trento e Alto Adige; *giulia* (nome dato da G. I. Ascoli), tra le Alpi Giulie e l'Isonzo, sino a Fiume, con Gorizia, Gradisca, Trieste e l'Istria. | *le tre* —, la Tridentina, la Giulia, e la rimanente intorno a Venezia, con Rovigo, Padova, Verona, Vicenza, Mantova, Treviso, Belluno, Udine. || **-ano,** ag. *VENETIĀNUS. Di Venezia. | *letteratura, architettura* —. | *lampioncini alla* —. | f., nap. Caffè e cioccolata. | v. pittima. | mil. Specie di dolce di lievito cosparso di chicchi di zucchero e mandorle.

+vengi are, -amento, -anza, -atore, *fr. VENGER; v. vendicare, ecc.

vèni a, f. *VENĬA. Grazia, Indulgenza, Perdono. | *chieder — del ritardo.* | *dell'errore, del fallo.* | *con vostra* —. | +Supplicazione. || **-ale,** ag. *VENIĀLIS. Meritevole d'indulgenza, perdono. | ✠ *peccato* —, non grave, che non fa perdere la grazia (opp. a *mortale*). || **-alità,** f. Qualità di veniale. | Peccato veniale. || **-almente,** In maniera veniale, perdonabile. | *peccare* —.

ven ire, nt. (*vèngo*, +*vègno*, *vieni*; +*vène*; *veniamo*, +*vegnamo*, *venghiamo*; *vèngono*, +*vègnono*; *veniva*, +*venia*, *venavamo*; *vénni*, *venisti*; +*vegnemmo*; *verrò*, +*venirò*; *venga*, +*vegna*; 2. *vegne*, +*venghi*; *veniamo*, +*venghiamo*; *veniate*, +*venghiate*; *verrei*, +*verria*; *venissi*, +*venesse*, impr. *vieni*; *vienne*; *venente*, *veniente*, *vegnente*; *venuto*). *VENIRE. Accedere, Muoversi, nello spazio o nel tempo, verso la parte nostra o pensata come tale. | *a piedi*, *a cavallo*, *per mare*. | *dietro a tutti*. | *a*, Avvicinarsi, Farsi presso, accanto, dentro. | *con me*, *a casa*, *a scuola*. | *vicino a noi*. | *a*, con l'inf., Col proposito, lo scopo. | *a mangiare*, *parlare*, *vedere*. | *Vieni e vedi*, a vedere. | *Che cosa veniva a fare Guglielmo II in Sicilia?* | *in città dalla campagna*. | Ritornare. | *Non viene ancora*. | *Viene a casa a ora di pranzo*. | *Venite presto!* | *Vengo!* escl. verso chi ha chiamato. | *Vieni qui!* | opp. ad Andare: *andare e —*. *Un va e vieni continuato*. *Chi va e chi viene*. | di feste, anniversari' e sim., Ricorrere. | *Natale viene di domenica*. | *al mondo*, *alla luce*, Nascere. | *di un foruncolo al collo*, Uscire. | *Come venne il giorno*, *la sera*. | *sulla terra*, dal cielo, dall'altro mondo; Apparire. | *del Messia*. | *Venne Garibaldi*. | *Venne lui e portò la guerra civile*. | *a galla*. | Indirizzarsi, Esser diretto. | *Questa lettera viene a voi*. | *verso Napoli*. | *Viene da me*, *da casa nostra*, verso me, ecc. | Passare. | *col discorso*. | *ad altro argomento*. | *all'ordine del giorno*. | *Veniamo a noi*, a discorrer delle cose nostre, di noi. | *ai fatti*. | *alle brutte*, *alle mani*. | *a guerra*, *battaglia*, *lite*, *discordia*. | *alle prese*, *alle strette*, *ai ferri corti*. | Eiaculare. | Arrivare. | *Treno*, *corriere*, *posta che viene alle cinque*. | *Viene in questo momento*. | *Eccolo che viene!* | *in porto*, *alla spiaggia*. | *per non rimanere*. | *anzi tempo*. | *innanzi*, *al cospetto*, *alla presenza*, *in iscena*, Comparire. | *di pacco*, *lettera*, *collo*, Esser recapitato all'indirizzo, Pervenire. | *Mi è venuto un giornale*. | *Viene la minestra*, *il lesso*, portata a tavola. | *Strada che viene sino qui*. | *E' venuto il suo tempo*. | *Viene l'inverno*. | *Il mese che viene*, che sta per arrivare, futuro, venturo o prossimo. | *far —*, Ordinare, Farsi mandare. | *Si fece venire da Parigi una pelliccia*. | Provenire. | *Bene che viene da eredità*, *lascito*; *dalla benevolenza degli amici*. | *di odore*, Esalare, Sentirsi. | *Notizia che viene da buona fonte*. | Dare odore. | *di rancido*, *di acqua di Colonia*, *di bruciato*. | con senso di incoativo, Cominciare a essere e proseguire. | *in povertà*, *in basso stato*, *al basso*, *al poco*, Decadere. | *a fine*, *a capo*, *a termine*; *alla conclusione*. | *a morte*. | *in chiaro*, *a conoscenza*, *a sapere*. | *in palese*, a sapersi. | *in grazia*. | *in odio*, Incorrere. | *in speranza*. | *in furore*, *desiderio*, *ira*, *fervore*. | *in fama*. | col ger.: *dicendo*, *esponendo*, *facendo*, Prendere a dire e seguitare. | v. meno; sú. | Riuscire, Divenire. | *Lavoro che vien bene*. | *piacevole*. | *a frutto*. | *a noia*, *fastidio*, *tedio*. | *in acconcio*, *a taglio*, *all'uopo*, *al bisogno*. | *a bene*. | *Come viene*, *viene*, Come che riesca. | *a conoscere*, *a sapere*. | Risultare. | *a essere di due metri*. | *Quanto viene il conto*. | *Viene rosso*, *scuro*. | *corto*, *lungo*. | *nonno*, *cugino*, *nipote*. | Costare. | *meno*, *più*. | *a dieci lire il fiasco*. | *a dire*, Significare. | Provenire; Procedere, Seguire. | *dalla campagna*, *dal mercato*. | *della conseguenza dalla premessa*. | *da causa*, *origine*, *principio*. | *da superbia*, *umiltà*; *ambizione di dominio*. | *Le guerre vengono per mille cause*. | *Se la carta viene*, sorte. | *Lazăre*, *veni foras!* escl. di Gesú risuscitando Lazaro (Giovanni, XI 43): sta scritto sulla corona di G. D'Annunzio alla tomba del milite ignoto. | Divenire. | *sazio*. | *bello*. | *desideroso*. | Cedere, Esser duttile. | *Cuoio che viene*. | *con tenaglie*, tirando. | ⚓ del naviglio, Ubbidire alla chiamata o al governo del timone o di altre forze. | *alla destra*, *alla sinistra*. | Sopravvenire, Sopraggiungere; Avvenire; Cogliere. | *di acquazzone*, *pioggia*, *grandine*, *vento*. | *Che gli venga un accidente!* | *di voglia*, *desiderio*, *compassione*, *pietà*, Sorgere. | *a mente*, *in memoria*, *in animo*, *in pensiero*. | *Quando vengono i figli*, *bisogna pensare all'economia*. | di piante, Crescere, Prosperare, Venir sú. | *in collina*, *al piano*. | *in uso*, *di moda*. | Accadere, Capitare, Avvenire per caso. | col pt., nel passivo, Essere. | *portato*, *condotto*. | *fatto*, Accadere per caso, Fare per caso; Riuscire. | *Gli venne fatto di trovare*, Trovò per caso. | *Gli venne fatto come voleva*, Gli riuscí. | +Convenire, Esser necessario. | +*che mi uccida*. | *via*, Cadere, Andar giú, Staccarsi. | *Se n'è venuto un bottone*. | *Venni*, *vidi*, *vinsi* (l. *Veni*, *vidi*, *vici*): parole con le quali Cesare annunziò a un amico la sua vittoria su Farnace il 2. 8. 47 a. C. (secondo Plutarco ed altri); o scritte su di una tavoletta recata nel suo trionfo dopo le vittorie nel Ponto (secondo Svetonio). || **-ente**, **-iente**, ps., ag. Vegnente. || **-imento**, m. Venuta. | +Avvenimento. || +**-iticcio**, ag. Avveniticcio, Avventizio, Straniero. | *gente* —. | dlt. Che vien sú bene, cresce.

venosino, ag. *VENUSĪNUS. Di Venosa, città della Lucania. | *il poeta —*, Orazio.

venós o, ag. Pieno di vene. | *sangue —*, che scorre per le vene (opp. ad *arterioso*). | Che ha venature. || **-ità**, f. Qualità di venoso.

+**venseèşimo**, ag., tosc. Ventiseesimo.

vent àggine, f., dlt. Turbine di vento. || **-aglia**, f. *pro. VENTALHA. Parte piú bassa della visiera dell'elmo vicino alla bocca, pel passaggio dell'aria. || **-agliaio**, **-aro**, m. Chi fa e vende ventagli. || **-agliare**, rfl. Farsi vento col ventaglio. || **-aglina**, f. Rosacea dei pascoli alpestri (*alchemilla vulgāris*). || **-aglio**, m. *fr. ÉVENTAIL. Arnese per farsi vento; formato di stecche di legno o avorio, madreperla, tartaruga, o sim., riunite insieme a un capo da un perno, sulle quali è attaccato un pezzo di stoffa o di carta che si chiude e si apre con le stecche, come un'ala. | *dipinto a mano*. | *di piume*. | *giapponese*. | *ricamato*. | *agitare il —*. | *a —*, come ventaglio aperto. | *potare a —*. | *a —*, Spiegamento in due o piú ali marciando. | +Opera difensiva alla sommità delle torri. || **-ame**, m. ⚓ Luogo in alto sulla nave, dove piú giuoca il vento. | Lato battente di fiamma o bandiera; Filo della vela, e della randa. || **-amento**, m. Modo e atto del ventare. || **-ante**, ps., ag. Che venta. | *lato —*, che batte al vento, di bandiera. || **-are**, nt., a. (*vènto*). Soffiare, tirar vento. | *del vento*. | a. Urtare, del vento. || **-aròla**, f. Sventola, Ventola. | Rosta, Ventaglio. | Banderuola, Mostravento; Girella; Pennello. | Persona leggiera, volubile. || **-ata**, f. Colpo forte di vento. | *che spazza ogni cosa*. | Movimento improvviso e violento di idee e sim. che si propaga nella società. | *di follia*. | *le brutte — che scuotono il nostro paese dopo la guerra hanno origine da tutt'i punti cardinali*. | *di patriottismo*. || +**-àvolo**, m. *VENTUS AQUĬLUS. Tramontana, Aquilone. || **-azione**, f. Atto del ventare. || +**-eggiare**, nt., a. (*-éggia*). Ventare, Spirar vento. Colpire del vento. || +**-eggiato**, pt., ag. Scosso dal vento.

vént i, nm. *VIGINTI. Quantità di due diecine. | *soldi fanno una lira*. | *persone*. | *un pezzo di — lire*, in oro. | *per cento*. | *minuti fanno un terzo di ora*. | *le dieci e —*. | *giovane di — anni*. | *si va in leva a — anni*. | *un —*, Circa venti. | *il canto —*, ventesimo, di poema. | Cifra che rappresenta venti. | *abita al —*, al numero 20, della casa nella strada. | *scrivere un —*. | *le —*, Le otto di sera. | *le — volte*, Molte volte. | +*dare il —*, Ardere (dalle carte dei germini dove al XX c'è il fuoco). | +*reggere il —*, Tener mano in cose amorose). || **-ènne**, ag., m. Di vent'anni. || **-ènnio**, m. Spazio di vent'anni. || **-èşimo**, nmo. Che sta al venti nell'ordine. Vigesimo. | *siamo al secolo —*. | m. Parte dell'unità, divisa in 20. | *della lira*, Soldo, Cinque centesimi. | *aumento* o *diminuzione del —*, in appalti o vendite che si fanno all'asta pubblica. || **-icinque**, nm. Quantità di venti piú cinque. | *lire*, *soldi*. | *un pezzo di — centesimi*, di nichel. | *i miei — lettori*, pochi (Manzoni, *Prom. Sposi*). || **-icinquènne**, ag., s. Di venticinque anni. || **-icinquènnio**, m. Periodo di 25 anni. || **-icinquèşimo**, nmo. Che sta nell'ordine al numero 25. | *riuscito — nel concorso*. || **-icinquina**, f. Quantità di venticinque, o circa. || **-imila**, nm. Quantità di venti migliaia. || **-imillèşimo**, nmo. Che sta in ordine al 20000. || **-ina**, f. Quantità di venti o quasi. | *d'anni*. | *aver passato la —*. | *d'uova*, 20 uova. || **-ino**, m. Moneta di 20 centesimi, di nichel; Venti centesimi. || **-inovennale**, ag. Di 29 anni. | *affitto —*, del terreno da piantare a vigne in Puglia. | *ricognizione —*, di ogni 29 anni. || **-iquattrèşimo**, nmo. Che viene o sta in ordine

al 24. | Parte dell'unità divisa in 24. || **-iquattro,** nm. Quantità di venti piú quattro. | *le* —, l'avemaria della sera, che suona all'ultima delle ore italiane (v. ora). | +*son sonate le* —, E' finita. | *il cappello sulle* —, sulle ventitré. | *le* —, Mezzanotte. | *biglietto delle* —, Intimazione fatta a certi sorvegliati di polizia di ritirarsi alla mezzanotte. || **-isètte,** nm. Quantità di venti piú sette. | m. Giorno del pagamento dello stipendio mensile degl'impiegati dello Stato. | *aspettare il* —. || **-itré,** nm. Quantità di venti piú tre. | f. *le* —, La penultima ora del giorno. | *essere alle — ore*, verso la fine della vita, vecchio. | *essere alle — e tre quarti*, per andarsene all'altro mondo. | *il cappello sulle* —, inclinato da una parte, in aria di bravo, o di bizzarro. | m. Deretano (che fa 23 nella cabala del lotto). || **-itreèsimo,** nmo. Che viene nell'ordine al numero 23. || **-ottèsimo,** nmo. Che sta nell'ordine al numero 28. | Parte dell'unità divisa per 28. || **-òtto,** nm. Quantità di venti piú otto. | *Sposato a ventott'anni.* | *nel canto — dell'Orlando Furioso.* | tosc. Becco. | Matto, perché alle minchiate ha il numero 28. | nap. Petto muliebre (che ha il 28 nella cabala). || **-uno,** nm. Quantità di venti piú uno. | *Anni ventuno.* | *ventun'anno, 'anni.* | *Le ventune arti*, tra maggiori e minori, in Firenze. | *capitolo* —. | *colpi di cannone*, ⚓ per saluto. | +*dare in un* —, Avere una grave disgrazia. | Anno 1821, delle prime insurrezioni per la libertà e l'indipendenza, con l'anno precedente. | *liberali, carbonari del* —. || **-unèsimo,** nmo. Che sta in ordine al ventuno; Vigesimoprimo, Ventesimoprimo.

+vent idótto, m. Opera murata per condurre il vento da luogo a luogo. || **+-iera,** f. Sfiatatoio; Ventilatore. | Torricella fabbricata sui tetti delle case, nei paesi orientali, divisa in piú trombe quadrate, per pigliare il vento. | Ventaglio, Rosta. | ⚔ Riparo fatto alle feritoie per mascherare l'apertura o per distornare e rimbalzare i proietti del nemico. | *soda*, con lamiera o tavolone a ribalta innanzi alla feritoia, che si alzava e abbassava; *flessibile*, di tela, cuoio, lana imbottita, e sim., che ondeggiava al vento. || **+-igliare,** nt. Venteggiare.

ventil are, a. (*vèntilo*). *VENTĬLARE. 🌾 Spandere al vento il grano per separarlo dalla paglia, che ne è portata in disparte. | *la paglia.* | Spiegare al vento. Sventolare, Dar vento. | *le ali*, Volare. | *le camere*, Farvi circolar l'aria, Dare aria. | *il viso*, Fargli vento. | Cominciare ad agitare in pubblico un'idea, un proposito. | *una proposta.* | *una dottrina*, Discutere, Vagliare. | nt. Sventolare, Far vento. | *di ali, bandiera.* | rfl. Agitarsi al vento. || **-abro,** m. *VENTILABRUM. 🌾 Pala con cui si spaglia il grano al vento. | 𝄞 nell'organo, Valvola che si apre mediante la pressione del tasto corrispondente, per lasciar passare il vento nel canale e alle canne. || **-amento,** m. Modo e atto del ventilare. || **-ante,** ps., ag. Che ventila, si agita al soffiar del vento. | *ali* —. | *capelli* —. || **-ato,** pt., ag. Sventolato. | Refrigerato dal vento. | Esaminato, Discusso. | +Portato via come dal vento. | *scritti — dal tempo.* || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che ventila. | m. Apertura nei muri di ospedali, teatri, carceri, e sim. a rinnovar l'aria. | Strumento pel quale si mette in moto grande corrente d'aria e si fa entrare dove occorre. | *a sacco*, ⚓ di tela, sospeso tra gli alberi maggiori, per condurre aria nella stiva. | *a canale*, delle ferriere. | *a bucarola*, in sotterranei, gallerie, e mine, formato da piastre e pietre bucherellate. | *elettrico*, a mulinello, come le ali di un'elica, per saloni di ritrovi pubblici, per stanze, cabine. | *il rombo del* —. || **-azione,** f. *VENTILATĬO -ŌNIS. Atto del ventilare. Movimento dell'aria e del vento. | *piacevole.* | *del grano.* | *col ventilatore nelle stanze.*

vent imila, -ina, -iquattro, -isette, -itre, v. sotto venti.

vènt o, m. *VENTUS. Massa di aria in movimento, Corrente d'aria. | v. rosa. | *i 32* —: ⚓ 8 principali, 8 mezziventi, e 16 quarte. | *di tramontana*, borea, bora, aquilone, ventardo, rovaio. | *greco*: grecale, gargliano, schiavo. | *levante*: solano, altino, eolo, apeliote, volturno. | *scirocco*: eolo, noto. | *ostro*: austro, focara, fusiano. | *libeccio*: garbino, africo, etesia. | *ponente*: favonio, zefiro, coro. | *maestro*: maestrale, traversone. | *alisei.* | *periodico, costante.* | *torre dei* —, in Atene. | *velocità, direzione, linea, pressione del* —. | *favorevole, contrario.* | *in poppa.* | *buon* —. | v. sopravvento, sottovento. | *tirare, spirare, soffiare del* —. | *cadere del* —. | v. navigare. | *levarsi del* —. | *soffio, alito, fiato, colpo, impeto, furia, rabbia, buffo, nodo, groppo, turbine di* —. | *fresco, fermo, disteso, gagliardo, impetuoso.* | *acquoso, caldo, secco.* | *regnante, dominante.* | *spiegar le bandiere al* —. | Fiato, Alito. | *dar* —, alle trombe. | *dei mantici dell'organo.* | Ventosità. | *della fortuna*, Avversità. | v. vaporare. | *dell'invidia.* | *fieri* —. | *della fama.* | *spargere ai quattro* —, Divulgare, Far conoscere a tutti. | *sulle ali del* —. | *correre come il* —. | *gettarsi come un* —. | Vanità, Fugacità. | *le grandezze umane sono un* —. | Leggerezza, Volubilità. | *a* —, Con leggerezza. | *bandiera d'ogni* —. | Vuotaggine, Inutilità. | *pieno di* —. | *a* —, Invano, Inutilmente. | *imbottar* —. | *parole al* —. | *pascere di* —. | v. fronda. | *fatiche buttate al* —. | Vampa, Vampore. | *di artiglieria.* | +Vapore. | pl. ⚓ Sostegni di funi, canapi tesi obliqui lateralmente dalla cima di un palo sino a terra. | Funi legate verso le cime delle abetelle rizzate nella costruzione di ponti e che ben tese e raccomandate a corpi vicini le fanno stare nella posizione verticale. | *tenda fermata con quattro* —. | Puliche. | Aria compressa. | *schioppo a* —. | *a* —, mosso dalla forza del vento. | *mulino, pompa, forno di fusione a* —. | *torcia a* —. | *strumento a* —. | *tirar calci al* —, v. rovaio. | *le chiome sparse al* —. | *stormire delle foglie pel* —. | *farsi* —, col ventaglio. | *secondo che spira il* —, le circostanze, gli umori. | pvb. v. seminare. || **-accio,** m. peg. || **-erello, -arello,** m. dm. Vento leggiero, piacevole. || **-icciuolo,** m. dm. Vento alquanto debole. || **-icello,** m. dm. Vento leggiero, insinuante. | *la calunnia è un* —, romanza di don Basilio nel *Barbiere di Siviglia.* || **+-ipiòvolo,** m. Vento che porta pioggia, sciroccale. | Pioggia dirotta con vento.

vèntol a, f. *VENTŬLUS venticello. Sventola. | *del camino.* | Paralume. | 🌾 Ventilabro. | Arnese come una sfera, dorato, per sostenere candele, appeso alle pareti nelle chiese. | ⚓ Uno dei capi dell'asta nell'arco del cappellaio per battere il pelo. | *muro a* —, di tramezzo, divisorio. || **-acchio,** m., tosc. Gusci triti e pellicole delle castagne ventolate. || **+-aio,** m. Ventilabro. || **-ana,** f. ♣ Graminacea con molte spighe fiorite di ottima pastura, cresce come zizzania nella segala; i suoi granelli ne peggiorano la farina e debbono essere separati col crivello, Logliola (*bromus arvensis*). || **-are,** a. Ventilare, Dar vento, aria; Rinfrescare col vento; Scuotere al vento, Sventolare. | *Il polmone ventola il cuore.* | *il grano.* | *le castagne*, nella vassoia, agitandole. | Scuotere. | nt. Agitarsi al vento. || **-ato,** pt., ag. Ventilato. || **+-atoio,** m. Ventilabro. || **-atore,** m. **-atora, -atrice,** f. Che ventola. Che sparge, disperde al vento. || **-atura,** f. Lavoro del ventolare. || **-azione,** f. Ventilazione. || **-ino** m. dm. vez. Venticello piacevole. | *come le biade al — di maggio.*

ventós o, ag. *VENTŌSUS. Pieno di vento; Esposto ai venti. | *i luoghi alti sono piú* —. | *Monte* —, in Provenza, mt. 1902, salito dal Petrarca. | *giornata* —. | *aria, vapore, mantice, ali* —, che portano, fanno vento. | *cibo* —, che produce gas nel corpo. | *legumi, castagne* —. | *stomaco* —, che patisce di ventosità. | Che patisce di vento. | Vanitoso, Borioso, Gonfio, Ampolloso. | +Veloce come vento. | m. Mese 6° del calendario repubblicano fr., dal 19 febbraio al 20 marzo. || **-a,** f. *VENTŌSA [CUCURBĬTA]. ⚕ Coppetta. | pl. ♣ Organi succiatoi della mignatta, del polpo e sim. || **-amente,** Vanamente. || **+-are,** a. Attaccar le ventose. || **-issimo,** sup. || **-ità, +-ate, -ade,** f. *VENTOSĬTAS -ĀTIS. Gas raccolto nello stomaco o negl'intestini, com. per materia indigesta o per malattia; Flatulenza. | Boria, Vanità. | +Vento.

ventòtto, v. sotto venti.

vèntr e, m. *VENTER -RIS. ♥ Cavità del corpo con gl'intestini e lo stomaco; Intestini, Budelle; Pancia. | *tenere il — lubrico.* | *dolori*

di —. | *aprire il* —, nella laparotomia. | *empir la gola, il — e le budelle.* | pvb. — *digiuno, non ode nessuno.* | *Grosso* —, *grosso ingegno.* | *scorrimento di* —, Dissenteria. | *muovere il* —. | *scaricare il —; deporre il peso del* —. | +*medio*, Petto; *inferiore, basso*, Parte piú bassa della pancia. | *non pensare che al* —, a mangiare. | *il suo Dio è il* —. | *tutto fanno per il* —. | *dedito al* —, Ghiottone, Mangione Avido. | *di serpe*, di cavallo di colore giallastro o biancastro al ventre. | *a terra*, di gran carriera. | Seno, Utero, Grembo. | *benedetto il frutto del tuo* — (nell'avemaria). | *curatore del — pregnante*, di vedova rimasta incinta alla morte del marito. | Parte media o interiore. | *nel — della terra.* | *del muscolo.* | *gemmato, cristallino*, di pietre cave nel mezzo con minuti cristalli. | *di corpo sonoro*, dove è maggiore intensità. | Parte gonfia a forma di ventre, Corpo, Pancia. | *di un vaso.* | *del pezzo di artiglieria.* | della colonna, Entasi. | *della nave*, Stiva. Parte rigonfia della vela al vento. | del fiume, Parte rigonfia, per ostacoli al corso, spec. nelle grandi città, pei ponti, le strozzature, ecc. || **-accio**, m. peg. | Mangione. || **-aia**, f. *VENTRALĬA attinenti al ventre. Pancia. | Stomaco e intestini dei ruminanti macellati. || **+-aiuola**, f. Donna che lava e vende i ventri di animali; Trippara. || **-ata**, f. Percossa del ventre, o al ventre per urto, caduta. | Spanciata, Scorpacciata. | +Gravidanza. || **-esca**, f. Pancetta, di tonno, di maiale. | +Ventre di porco, ripieno di carne, uova, cacio ed erbe battute. | +Pancia. || **+-icchio**, m. *VENTRICŬLUS. Ventriglio. || **-icello**, m. dm. | Ventricolo. || **-icino**, m. vez. Ventricolo di agnello, da cui si cava il presame del cacio. || **-icolare**, ag. Del ventricolo. || **-icolo**, m. *VENTRICŬLUS. Cavità di alcuni visceri. Ciascuna delle porzioni inferiori del cuore, sotto all'orecchietta. | *destro, sinistro.* | *cefalico, del cervello.* | Stomaco. || **+-icoso**, ag. Concavo nel mezzo. || **-iera**, f. Tasca di pelle o di fustagno, cinta alla vita, usata dalle maestranze, che la portano dinanzi allacciata alle reni per piccoli arnesi, e da fattori e mercanti per il danaro, o dai cacciatori per le munizioni. | Panciera. | Palanca incurvata dell'invasatura. Fascia bianca che sostiene e copre il mezzo della vela piegata sulla sua verga. || **-iglio**, m. Stomaco muscolare degli uccelli. | Ventricolo del cuore. | +*aver l'asso nel* —, di vecchio giocatore di carte. || **-ilòquio**, m. Arte di parlare senza muovere le labbra, e di modificare per modo la voce da far credere che essa venga dal ventre o da altra persona. || **-iloquo**, m., ag. *VENTRILŎQUUS indovino, ossesso. Chi fa il ventriloquio. | *pronunzia* —. || **-ina**, f. Colica che colpisce le pecore e i bovini. || **-ino**, m. vez. Pancina. | *di bambino.* | della vela, Ventriera, Pettorina. || **-onaccio**, m. peg. || **-one**, m. acc. Pancione. Persona panciuta. | Mangione. || **+-oso**, ag. Che ha grosso e largo ventre. | *bue* —. || **-uccio**, m. dm. Presame, Ventricino.

ventuno, v. sotto venti.

ventur a, f. *VENTŪRA cose future. Sorte, Fortuna. | *buona, mala* —. | *amico mio e non della* —, sfortunato (DANTE, *Inf.* 2). | *lasciato andare con la buona* —, in buonora. | *alla — di Dio.* | *andare alla* —, a tentar la sorte. | *indovinare la* —. | pvb. *La buona cura, scaccia la mala* —. | *Ragazza che dura, non perde* —. | Buona sorte, Buonaventura. | Caso, Accidente. | *per* —. | v. compagnia, soldato. | +*medico, chirurgo di* —, libero (opp. a condotto). | *mettersi alla* —, al rischio, allo sbaraglio. | *stare alla* —, a quel che viene. || **+-anza**, f. Ventura. || **-iere, -o**, ag., m. Soldato di ventura. | +Volontario, di milizia, armata. | Che non ha occupazione o impiego stabile. | +*bracciante, cuoco, medico, chirurgo* —. | Avventuriero. || **-ina**, f. Avventurina. || **-o**, ag. *VENTŪRUS. Che deve venire, sta per venire. | *mese, anno* —. | *quelli che credettero in Cristo* —. | *l'ira* —, del castigo di Dio. | *lezione*, prossima. | *nella seduta* —. || **-one**, m. Fringuello che ha faccia, fronte e dorso verde olivastro, le parti inferiori verde giallo, il resto cenerino; raro in pianura; Fringuello citrinello (*fringilla citrinella*). || **-osamente**, Felicemente. || **-oso**, ag. Fortunato, Beato, Felice. | *O — le antiche età!* (LEOPARDI, *All'Italia*). || **-osissimo**, sup.

venust à, f. *VENUSTAS -ĀTIS. Grazia, Bellezza decorosa, Splendore di bellezza. | *nella donna è aspetto nobile, casto, virtuoso, mirabile.* | *degli occhi scintillanti.* | *dello stile.* || **+-are**, a. Rendere venusto. || **-o**, ag. *VENUSTUS. Che ha venustà. | *forma* —. | *aspetto* —. | *stile* —, pieno di dignità, decoro ed eleganza insieme, di una bellezza severa, dignitosa; p. e. quello del Leopardi. || **-issimo**, sup.

venut a, f. Atto del venire, ritornare, arrivare, giungere, apparire. | *aspettano ancora la — di Cristo.* | Entrata, Accesso. | Strada principale ed aperta che mena al ponte, alla porta, alla fortezza, e sim., e per la quale si fa ingresso solenne. || **-o**, pt., ag. (venire). Arrivato; Tornato; Apparso. Divenuto; Sorto: Risultato. | *ben —!* Ben arrivato! escl. di saluto a chi arriva in una casa, città. | *dare il ben* —.

venzèi, -eèşimo, -ètte, -ettèşimo, -òldo, fior., v. venti sei, -sette, -soldi.

vèpr e, m. *VEPRES. Pruno, Spina, Sterpo. || **-aio**, m. Luogo pieno di vepri, Prunaio.

ver, prp. acrt. Verso.

vèra, f., lomb. ven. *VIRĬA (cfr. ghiera). Anello nuziale.

verac e, ag. *VERAX -ĀCIS. Veritiero, Vero, Che non ha nessuna falsità in sè. | *Dio* —. | *essere* —. | *religione* —. | *figlio* —, legittimo. | Sincero, Candido, Che non dissimula, non nasconde. | *sappiamo che sei* —, che non menti. | *testimone* —. | *narratore, scrittore* —. || **-emente**, Con veracità, Senza mentire, Veramente. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, f. Qualità di verace. | *del racconto, della testimonianza.*

veranda, f. *indiano VARANDA. Galleria leggiera costruita su tutta la lunghezza dell'abitazione, nell'India e nell'Estremo Oriente. | Balcone coverto chiuso da vetri, di ville, alberghi, villini di città.

veratro, m. *VERĀTRUM. Elabro.

verbal e, ag., m. *VERBĀLIS. Di parole. Formato di parole. | *traduzione* —, alla lettera. | *esame, prova* —, orale. | *ordine* —, dato a voce. | Derivato dal verbo, Del verbo; Deverbale. | *sostantivo* —. | *aggettivi* —, Participi'. | Di sole parole, Vuoto di sostanza. | *legame puramente* —. | Processo verbale, Relazione scritta del modo come è proceduta la discussione di un'adunanza; Consulta. | *mettere a* —. | *il segretario scrive il —; il presidente lo firma.* | *letto e approvato seduta stante.* | *l'adunanza comincia con la lettura del — della seduta precedente.* | *domando la parola sul* —. | Documento comprovante il risultato di determinati accertamenti per effetti civili e penali. || **-mente**, A viva voce. | *tradurre* —, Letteralmente, A parola.

verbasco, m. *VERBASCUM. Scrofulariacea bienne dei luoghi asciutti incolti, alta 1 mt., con fusto lanoso, foglie basilari disposte a rosetta e le altre sessili, ovate, lanose, fiori gialli odorosi in grappoli; Tasso barbasso (*v. phlomoides* o *thapsus*). | Varietà di verbasco con pannocchia ramosa spec. in basso (*v. lychnitis*).

Verbasco.

verbèn a, f. *VERBĒNA. Pianta comune nei prati, lungo le strade, presso gli abitati, con fiori piccoli, in spighe gialle, allungate, interrotte, Vermena (*v. officinalis*). || **-acee**, f. pl. Famiglia di arbusti o alberi, di rado erbe, con fiori zigomorfi, che comprende oltre la verbena, l'agnocasto e la lippia, come l'erba cedrina.

+verberare, a. (*vèrb-*). *VERBĔRARE. Percuotere, Battere.

vèrb o, m. (+pl. f. *-a*). *VERBUM. Parola. | *non dire, fare* —. | *non voler intender* —. | *predicare il — di Dio.* | Figliuolo di Dio, Dio fatto uomo, Verbo incarnato (*Et Verbum caro factum est*, GIOVANNI, I). | v. umanato. | *Suore del — incarnato*, Congregazione fondata a Parigi nel 1625 da Maria Chezard: veste bianca con mantello e

scapolare rosso in cui era ricamato il monogramma di Gesú entro una corona di spine. | Parola principale, Punto piú importante. | Parola principale, delle parti del discorso, che significa l'azione o l'essere predicati di un sostantivo. | *modi e tempi, persone del* —. | *coniugazione del* —. | *regolare, irregolare.* | *sostantivo*, Verbo essere. | *transitivo* attivo; *intransitivo, neutro; riflessivo.* | *passivo.* | *medio, deponente.* | *Verba volant, scripta manent*, Le parole volano, lo scritto rimane; Bisogna mettere in carta. | *Verba, verba, prætereăque nihil*, Non altro che parole e parole. | v. giurare. | *Ne verbum quidem*, Neppure una parola. | *Apertis verbis*, Con parole chiare, Senza eufemismi e attenuazioni. || **-accio**, m. peg. || **-icauşa**, f., l. *VERBI CAUSA. Verbigrazia. || **-igerazione**, f. *VERBIGĔRARE cianciare. Tendenza a ripetere di continuo una data parola o frase. || **-igrazia**, av. *VERBI GRATĬA. Per esempio. Per modo di dire. | *⁺per* —. || **-osamente**, In modo verboso. || **-osità**, f. *VERBOSĬTAS -ĀTIS. Loquacità. Soprabbondanza di parole. || **-oso**, ag., m. *VERBŌSUS. Parolaio, Loquace. | *oratore, scrittore, stile* —, ridondante di parole, poco concettoso. || **-osissimo**, sup.

⁺vèrcio, f. Guercio.

⁺verdadèro, ag. *sp. VERDADERO. Veritiero, Verace.

vérd e, ag. *VIRĬDIS. Del colore delle erbe vegete. | *cupo, scuro, pallido, tenero, smeraldo, pistacchio.* | *in bottiglia.* | *pascoli sempre* —. | *come ramarro.* | v. tricolore. | *⁺età* —, Primavera. | *salsa* —. | *tappeto* —. | Di viso pallido scuro, livido. | *di rabbia, bile.* | *faccia* —. | *per malattia.* | Acerbo, Immaturo. | *frutte* —. | *vino* —. | Dell'età giovanile, Giovanile. | *anni.* | *età* —. | Vegeto, Vigoroso. | *vivo e* —. | *vecchiezza.* | *aver del* —, della vitalità, vigoria. | *desideri' sempre* —. | *⁺star sempre* —, ostinato. | Recente, Fresco; opp. a Secco. | *legna* —. | *fagiolini* —. | m. Colore verde. | *dei prati.* | *colore della speranza.* | *antico*, Sorta di marmo verde venato di bianco, molto pregiato. | *indugio*, cupo, di una sorta di stoffa (cfr. indusio). | pvb. *Chi di — si veste, d'ogni beltà si spoglia.* | Vigore. | Erbe e piante verdeggianti. | *essere al* — (come la candelina dei pubblici incanti quando sta per consumarsi), all'estremo, senza quattrini, in miseria. | *ridotto al* —. | *fare al* —, tosc., di un giuoco in cui ciascuno deve mostrare, a richiesta, il ramoscello che ha serbato. | *fuori il —!* || **-acchia**, f. Varietà di susina e di pera, verdastre. || **-acchio**, ag. Verde pallido. | m. Susino che fa le verdacchie. || **-accio**, ag. peg. Verde brutto. | m. Terra verde e nera, usata già per le pitture a fresco, passandovi poi sopra con poco colore; e ora pei chiariscuri. || **⁺-ante**, ag., di colore, Vegeto, Vigoroso. || **-astro**, ag., m. Di un brutto verde; Che tende al verde. | *liquido* —. | *giallo* —. || **-azzurro**, ag., m. Colore tra verde e azzurro come del cielo e della marina. || **-èa**, f. Sorta di vitigno o di uva bianca, della quale si fa il vinó omonimo che ha un colore pendente al verde. | *di Arcetri.* || **-ebruno**, ag., m. Colore tra il verde e il bruno. || **⁺-ècchia**, f. Sorta di uva di granelli verdi e piccoli. || **⁺-ècchio**, m. Vitigno della verdecchia. || **-echiaro**, ag., m. Verde che pende al bianco. | Fico verdino, Verdino. || **⁺-ècia**, f. Verdecchia. || **-ecupo**, ag., m. Verde che pende al cupo, Verdescuro. || **-egaio**, ag., m. Verde aperto e chiaro. || **⁺-eggevole**, ag. Verdeggiante. || **-eggiamento**, m. Modo e atto del verdeggiare. | *dei prati.* || **-eggiante**, ps., ag. Che verdeggia. | *prato, campagna* —. || **-eggiare**, nt. (*-éggia*). Apparir verde; Coprirsi di foglie della campagna in vigore. | *dei poggi, delle valli.* | *Fronde che sempre verdeggiano.* | *dell'alloro.* | Tendere al color verde. | *alla luce.* | nt. Essere vigoroso. | a. ⁺Fare apparir verde. || **-egiallo**, ag., m. Colore tra verde e giallo. || **-egiglio**, ag., m. Tinta che si cava dalle foglie dei gigli paonazzi, che preparati con mistura di calcina, buttano un verde bello e vivace. || **-ello**, m. Verdone. || **-emarco**, m. Pigamo. || **-emare**, ag., m. Verde dell'acqua del mare. || **⁺-emèzzo**, ag. Di grano, frutta, cacio tra fresco e secco. | ⁺Di carne tra cotta e cruda. || **-epòrro**, ag., m. Verde smeraldino, bellissimo. || **⁺-eràggine**, f. Verdezza; Freschezza. || **-erame**, m., v. rame. || **-erello**, m. Pantana. || **⁺-erógnolo**, ag. Verdognolo. || **-esca**, f. Grosso squalo che arriva talora alla lunghezza di 3 mt., e al peso di 600 kg.; di corpo fusiforme allungato, testa appianata di sopra, muso lungo acuto, bocca arcuata, denti piuttosto grandi, pinne pettorali e caudale lunghissime, azzurro carico di sopra, biancastro sotto (*prionŏdon* o *carcharĭas glaucus*). || **-escuro**, ag., m. Verde cupo, bruno. || **-etèrra**, ag., m. Terra di un color verde di non molto corpo e quasi trasparente; regge bene alla luce, e si mescola con gli altri colori senza alcun danno; Terra verde di Verona. || **-etto**, ag. dm. Alquanto verde. | *vino* —, bianco brusco. | m. Sostanza minerale per color verde, usata dai pittori, che si aveva dall'Austria. | v. verdetto. || **-ezza**, f. Qualità di verde o del colore e del vigore. | Verzura, Pianta. || **-ibruno**, ag., m. Verdebruno. || **⁺-icare**, nt. (*vérdica*). Verdeggiare. || **-iccio**, ag. Alquanto verde, Glauco. | *degli olivi.* | *fiamma* —. || **⁺-iga**, f. Sorta d'uva (verdecchia?). || **-igno**, ag. Che ha del verde. | *uva* —. || **-ino**, ag. vez. Verde gentile. | Fico di buccia assai verde e di grana alquanto fine e rossigna, Verde chiaro (pugl. *verdesco*). || **⁺-ire**, nt. Verdeggiare. || **-isécco**, ag., m. Mezzosecco, quasappassito. || **-işo**, m., ven. Vino bianco delle regioni di Treviso e Conegliano. || **-issimo**, sup. || **-occio**, ag. Verde alquanto carico. || **-ógnolo**, ag. Verde pallido, Che s'approssima al verde. | *pietra* —. | *giallo* —. || **-olino**, ag. Leggermente verde. | Sorta d'uva che tende al verde. | Sorta di liquore verde. || **-one**, ag. Verde assai carico. | Fringuello di color verde scuro; Calenzuolo (*chloris virĭdis*). || **⁺-ore**, m. Verdezza.

ver détto, m. *ingl. VERDICT (l. *vere dictum*). Decisione dei giurati in ordine ai quesiti proposti dal presidente della Corte d'Assise. | *il capo giurato legge il* —. || **⁺-dicènte, verodic-**, ag., s. Veridico.

verduc o, m. *sp. VERDUGO. Stocco quadrangolare. || **⁺-ato**, m. Verdugale. | ag. Che taglia. | *lingua* —.

+verdugal e, m. *sp. VERDUGO pollone, ramo nuovo. Sottana che le donne portavano sotto il vestito armata di corde o stecche (cfr. crinolina). || **-ino**, m. vez.

verd ume, m. Colore verde. | Nuovi germogli di soverchio. || **-ura**, f. Verde di piante. | Verzura, Ortaggio, Erbe. | *cibarsi di* —. | *minestra di* —. | *l'enorme costo della — in Milano.*

+vère, m. *VER -RIS. Primavera. | *primo* —, Titolo di una raccolta di poesie giovanili di G. D'Annunzio.

verecónd o, ag. *VERECUNDUS. Pieno di rispetto e timore e modestia, Che sente timore di cose sconvenienti, e vergogna. | *vergini* —. | *parole* —. || **-amente**, In modo verecondo. || **-ia, ⁺-und-**, f. *VERECUNDĬA. Modestia e pudore, Senso di timore per cose non belle ed oneste, Disposizione a vergognarsi del mal fatto. | *rossore di* —. | *soffuso di* —.

veredario, m. *VEREDARĬUS. Corriere incaricato dei dispacci del governo.

vérg a, f. *VIRGA. Ramoscello. | *I rami si dividono in verghe.* | *tremare come una —;* o *a — a* —. | Rampollo, Discendente. | *gentile.* | Bacchetta, Bastoncello sottile; per battere. | *della correzione, di disciplina.* | *del telaio.* | *di Mercurio*, Caduceo. | *di Esculapio, Tiresia.* | Bastone, scettro, come insegna di comando. | *reale, consolare.* | *pastorale.* Pastorale dei vescovi. | v. magico. | *di Mosè, Aronne.* | *Fascio di verghe*, di littori, intorno alla scure, per battere, fustigare. | Penna, Antenna. Picco, Randa, e sim. | *secca*, Pennone senza vela. | Asta. | Pendolo d'orologi, a cui è infilata la lente o peso. | ⁺Strale, Asta, Spiedo, per caccia. | Tratto, Lincetta. Sbarretta. | Meteora come un tratto di luce. | *di ferro*, Piccola spranga per farne lavori. | *grossa, ordinaria, sottile.* | *d'oro*, Oro fuso in bacchette per monetarlo o lavorarlo in gioielli. | *d'argento.* | *d'oro*, Farfalla color fuoco con ali d'oro a margini neri; frequente nelle praterie alpine (*polyommătus virgaurĕa*). | Membro virile. || **-adòro**, m. Mercurio, col caduceo d'oro. || **-aio, -aro**, m. Mandriano, Capo delle mandrie, che l'inverno conduce e fa svernare in pianura un grande branco di pe-

core, anche di piú padroni, e attende anche ai lavori attinenti alla pastorizia; Massaro delle pecore. || **-are,** a. Percuotere, con mazza, e sim. | *Verga!* Batti! | Listare. | *drappi.* | *fogli, carte,* Scrivere. | *di propria mano.* | nt., rfl. delle castagne, Rigarsi di nero, presso a maturare. || **-ata,** f. Colpo di verga. || **-atamente,** Con verghe, linee, liste. || **-atina,** f. vez. || **-atino,** m. Rigatino. || **-ato,** pt., ag. *VIRGĀTUS. Listato, Rigato. | *panni* —. | *di solchi.* | *pelle* —, di tigri, leopardi. | Scritto. | *di proprio pugno.* | m. Vergatino. | Composto, Unione di parti. || **-atissimo,** sup. || **-ella,** f. dm. *VIRGŬLA bacchettina. Bacchetta. | Piccola bacchetta quadra di ferro. | Asta di ferro con cui si rimesta il ferraccio fuso nella poffa, e se ne cavano i pezzi di agro. | pl. Fili d'ottone sottili paralleli vicinissimi sulla forma per fabbricar la carta. | Qualità di carta da scrivere con segni d'acqua, rigata.||+**-ellare,** a., nt. Vergheggiare. || **-ello,** m. Mazzetta intaccata, dove si mettono le paniuzze per le tese; Vergillo. | v. vergheggiare.

vèrg ere, nt. dif. *VERGĔRE. Volgere, Tendere, Piegare. || **-enza,** f. Tendenza, Propensione.

vergh eggiare, a. (*-éggia*). Percuotere con verga; Frustare. | Scamatare, lana. || **-eggiato,** pt., ag. Battuto. | Segnato dai colpi della verga. | Listato. || **-eggiatore,** m. **-atrice,** f. Che vergheggia. | Materassaio. || **-etta,** f. dm. Bacchettina. | *di salcio.* | Riga, Lista, Palo. || **-ettato,** ag. Dello scudo listato, o a pali. || **-ettina,** f. vez.

vergili e, f. pl. *VERGILĬÆ. Pleiadi.||**-o,** m. Virgilio.

vergilio, m. Vergello.

vérgin e, f. *VIRGO -ĬNIS. Femmina che non ha conosciuto maschio. | *ragazza* —. | *cavalla* —. | *cuccia* (PARINI, *Mezzogiorno*). | Fanciulla vergine, Donzella, Pulcella, Damigella, Zitella. | *le — muse.* | pl. Vestali. | Diana. Pallade, Minerva. | pl. Monache con voto perpetuo di verginità. | Maria Immacolata, Vergine madre. | *preghiera alla* —. | *santa, benedetta.* | *raccomandarsi alla* —. | *parabola delle* —, v. savie. | *e martire,* di sante, come Eulalia, Agata, Lucia. | Costellazione e segno dello zodiaco, fra il leone e la libra (agosto-settembre). | *acqua* —, in Roma. | *di Numidia,* Piccola graziosa grue con becco corto e rotondo, testa piumata con due ciuffetti, piumaggio grigio scuro e chiaro, occhio rosso, becco verde a punta rosa (*grus virgo*). | m. Uomo che non ha conosciuto mai femmina. | *uomo di santa vita e — di corpo.* | ag. Intatto, Integro. | *petto, mente* —. | v. foresta. | Non macchiato, Puro. | *anima* —. | *affetti* —. | *mani* —. | *di servo encomio* (MANZONI, *5 maggio*). | Non adoperato. | *olio, cera, lardo* —. | *vino* —, non fermentato. | *libro* —. | *a caso* —, non esaminato e discusso. || **-ale,** ag. *VIRGINĀLIS. Di vergine, Proprio di vergine, Virgineo, Casto. | *onestà, purità, pudore* —. | *le bende* —, di monaca. || **-almente,** A modo di vergine. || **-ella,** f. dm. Fanciulletta, Fanciulla. | *la — è simile alla rosa* (ARIOSTO, *Orl.* 1). | *le — col velo in processione.* | dm. VERGA? Verga linda e sottile all'andamento e lavoro regolare di palo, asta, braccio e sim. nelle macchine. || +**-eo,** ag. Virgineo. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. | Tabernacolo votato alla vergine. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. *VIRGINĬTAS -ĀTIS. Castità e integrità di vergine. | *togliere la* —. | *serbare la* —. | *rifare la* —, Liberare da accuse, in politica, Fare il salvataggio, Dimostrare l'onestà e rettitudine di persona compromessa. || **-ona,** f. Fanciulla che ha passato l'età della prima giovinezza; Zitellona.

vergógn a, f. *VERECUNDĬA. Timore e turbamento per cosa sconveniente, indecorosa, indecente, disonorevole, Timore di disonore o di rimprovero. | *dell'errore commesso, del peccato, della colpa.* | *del fallo altrui.* | *del padre,* Senso di soggezione e timore. | *aver* —. | *provar* —. | *aver perduta la* —. | *non conoscer* —. | Modestia, Timidezza. | *verginale.* | Rossore in viso di chi sente pudore. | *avvampato di* —. | *guance rosse di* —. | Residuo nel piatto o bicchiere di chi non vuol parere ingordo. | Cosa, azione che reca vergogna; Onta, Disonore, Vituperio, Disdoro. | *coscienza piena di* —. | *morire con* —. | *uscirne con* —. | pl. *di amministratori.* | *è una* —*!* | *lavare la* —. | *far* —, onta, oltraggio. | *dire* —, parole ingiuriose. | *con — di tutti.* | *nasconder le* —. | *esser la — della famiglia, della patria,* di persona che fa disonore. | *tornare a* —. | *vivere con* —. | *a sua marcia* —*!* escl. di rimprovero. | Parti vergognose, Pudenda. | *coprire la* —. || **-accia,** f. peg. Disonore. || **-are,** rfl., nt. Sentire vergogna. | *di dire, sentire.* | *dell'errore.* | *di esser veduto a giocare.* | *all'udire.* | *in una cosa.* | *non* —, Aver l'impudenza, la faccia tosta. | *non — di niente.* | *Di me medesmo meco mi vergogno,* di aver fatto poesie di amore (PETRARCA, *Voi che ascoltate*). | *per,* di ciò che ha fatto altri, in sua vece. | Diventar rosso. | v. oro. | delle ciliege, Cominciar a maturare. | Peritarsi, Aver soggezione. | *del pubblico.* | *Bambina che si vergogna a recitar la poesia.* | a. +Svergognare. || **-ato,** pt., ag. +Svergognato. || +**-evole,** ag. Da doversene vergognare. || +**-evolmente,** Vergognosamente. || **-osa,** f. Sensitiva. || **-osamente,** Con vituperio, disonore. | Rispettosamente, Timidamente. || **-osetto,** ag. dm. Alquanto vergognoso, timido. || **-oso,** ag. Compreso di vergogna, Timido e turbato. | Verecondo. | *e timido.* | v. povero. | Disonorevole, Vituperoso. | *azioni* —. | *pena* —. | *cosa che non era — a lui.* | *parti* —, Genitali. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-uccia,** f. spr. Timore, Rossore.

vérg ola, f. I°. *VIRGŬLA. Lista sottile di seta, di oro e sim. tessuta nei drappi. | Filo di seta addoppiata e torta, usata per gli occhielli. | *seta* —. | II°. *VERGĔRE voltare. ven. Barca facile a traboccare. || **-olamento,** m. Segni di vergolato, Striature. | *del sangue* —. || +**-olare,** a. Virgolare. | Lineare, Sottolineare. | +Battere con verghe. || +**-olato,** pt., ag. Listato, Picchiettato. | *d'oro.* | *agata* —. | *cinto* —. | Battuto. || **-olina,** f. vez. Verghettina. | Strisciolina, Righettina. || **-one,** m. acc. Grossa verga. | Panione. || **-uccia,** f. vez. | Spranga di ferro, degli orologi da torre, con una rotellina a ciascuna estremità. || **-uccio,** m. Canale per lamine, nell'oreficeria.

+**vericida,** m. Menzognero.

verìdic o, ag. (pl. *-ci*). *VERIDĬCUS. Che dice il vero, Veritiero. | *testimone* —. || **-amente,** Con verità, Veracemente. || **-ità,** +**-ate, -ade,** f. Qualità di veridico.

verific are, a. (2. *verìfichi*). Dimostrar vero, Accertare, Appurare, Riscontrare, Esaminare. | *il conto.* | *la notizia, il fatto.* | *la verità.* | rfl. Realizzarsi, Riscontrarsi vero, Avverarsi. | *della profezia, del sogno, del proverbio.* | neol. Avvenire realmente. | *dei danni.* || **-a,** f. Verificazione, Riscontro. | *dei conti, di cassa.* || **-abile,** ag. Che si può o deve verificare. || **-ato,** pt., ag. Riscontrato esatto. | Accertato, Assicurato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che verifica. | *ingegnere* —, dei lavori eseguiti. | *di pesi e misure.* || **-azione,** f. Attuazione, Realizzazione, Avveramento. | *della profezia.* | *del principio.* | Atto del verificare.

+**verilòquio,** m. *VERILOQUĬUM. Etimologia.

verisìmil e, ag. *VERISIMĬLIS. Verosimile. || +**-itùdine,** f. *VERISIMILITŪDO -ĬNIS. Verisimiglianza. Probabilità. || **-mente,** +**-emente,** Verosimilmente.

verisimigli ante, -anza, -evole, v. verosimigl-.

veriş mo, m. Realismo piú forte, nelle arti. || **-ta,** s. (pl. m. *-i*). Chi nella poesia e nelle altre arti cerca di ritrarre il vero nella sua realtà non amabile, e anche repugnante.

verit à, +-ate, -ade, f. *VERĬTAS -ĀTIS. Ragione vera, Cosa vera, Vero. | *dire la* —, *tutta la* —, *non altro che la* —, formola di giuramento dei testimoni. | *giurare la* —. | *esporre la — del fatto.* | *conoscere la* —. | *la santa* —. | *pura, schietta, pretta* —. | *appurare la* —. | *evidente, luminosa, chiara, lampante.* | *la — sta in fondo al pozzo.* | *Che cosa è la* —? (*Quid est veritas?* domanda di Pilato a Gesú; GIOVANNI, 18). | *eterna, immortale.* | *divina,* religioso. | *rivelata.* | *Dio è vita e* —. | *essere in luogo di* —, nell'altra vita. | *scoperta della* —. | *assiomatica.* | *sull'origine del linguaggio.* | *arrivare alla* —. | *aprire la mente alla* —. | *orologio che non dice la* —. | *la — si fa*

strada. | v. bocca. | pvb. *La — è nel vino* (l. *In vino veritas*). | *La — è madre dell'odio* (l. *Veritas odium parit*). | *La — è figlia del tempo* (l. *Veritas filia tempŏris*). | Giustizia, Rettitudine. | *uomo della —.* | *il cammino della —.* | Realtà. | *rappresentare la —.* | *in —*, Veramente; Nondimeno; Tuttavia. | *per —*, In verità, A dir vero. | *secondo giustizia e —.* || **+-abile,** ag. *VÉRITABLE. Veritiero. || **+-evole,** ag. Veritiero. || **+-evolmente,** Veramente. || **+-ieramente,** Veramente. || **-iero, +-e, -i,** ag., m. Che dice il vero, Veridico ,Sincero. | *storico —.* | *cose —*, veraci, vere. | Leale, Sincero.

vèrla, f. Averla, Velia.

vèrm e, +-o, m. *VERMIS Animaletto di corpo simmetrico, com. allungato, cilindrico o depresso, molle, con segmenti o senza, mancante affatto di zampe articolate; vive nell'acqua, o nel fango o nella terra umida, o nel corpo di altri animali. | fam. Bruco. | *della seta.* | *di terra*, Essere vilissimo, detto dell'uomo. | *il — reo*, Lucifero conficcato nel centro della Terra (DANTE, *Inf.* 34); *il gran —*, Cerbero (DANTE, *Inf.* 6). | *nudo come un —*, poverissimo. | *nudo bruco come un —.* | *solitario*, Tenia. | Cosa che rode, stritola; Rodimento. | *della coscienza*, Rimorso. | *dell'invidia, ambizione; dell'amore.* | pl. Anelli della chiocciola o femmina della vite (opp. a *pani*). | *mal del —, del muro, volatio*, Malattia cutanea con pustole che prendono or una parte ora un'altra del corpo. || **-eto,** m. Mollusco gasteropode marino con conchiglia tubulosa, rugosa, contorta, corpo vermiforme e piede piccolo (*vermētus lumbricālis*). || **-ettello,** m. dm. spr. || **-ettino,** m. dm. vez. || **-etto,** m. dm.|| **-icaio,** m. Luogo pieno di vermi. Brulichio di vermi. || **-icciuolo,** m. dm. Verme piccolissimo; Bruco. | *della seta.* | *gli uomini sono miseri — della terra.* || **-icciuolzzo,** m. dm. spr. || **-icellaio,** m. Fabbricante di vermicelli, Pastaio. || **-icello,** m. dm. *VERMICŬLUS. | pl. Paste lunghe e sottili, non sottilissime, che si mangiano per minestra asciutta, Spaghetti. | *al sugo*, al pomodoro, con parmigiano. | *di mare*, Cordoncini verdognoli formati da uova chiuse in bozzoli della lepre marina. ||**-icelletti, -icellini,** m. dm. vez., delle paste.

Vermeto.

vermèn a, f. Verbena. | Sottile e giovane ramoscello di pianta. || **-ella,—etta,** f. dm.

vermentino, m. Uva bianca e gentile del Genovesato, dalla quale si fa un vino spumante.

vermicelli, v. sotto verme.

verm icolare, ag. Del polso frequente che sentesi come brulichio di vermi, e di un moto sim. degl'intestini. | Lombricale, Simile a verme. | *appendice — del cieco.* || **-icolaria,** f. Erba pignola. || **-icolato,** ag. *VERMICULĀTUS. Lavorato a mosaico. || **+-icolo,** m. *VERMICŬLUS. Grana, insetto che tinge in vermiglio. || **+-icoloso,** ag. *VERMICULŌSUS. Pieno di vermicciuoli, Bacato, di frutte. || **-ifórme,** ag. Che ha forma di verme. | *appendice —.* || **-ifugo,** ag., m. (pl. *-ghi*). Antelmintico. || **-iglia,** f. Sorta di pietra preziosa di color vermiglio. || **+-igliare,** a. Colorire di vermiglio, Invermigliare. || **-iglietto,** ag. dm. Vermiglio grazioso.|| **-igliezza,** f. Colore del vermiglio. || **-iglio,** m. *VERMICŬLUS. Cocciniglia. | ag., m. Color rosso acceso, di porpora, cremisi, scarlatto, rubino.|| **-iglione,** m. Varietà di cinabro polverulento. || **-igliotto,** ag. dm. Alquanto vermiglio. || **-iglissimo,** sup. | *come il sangue.* || **-igliuzzo,** ag. vez. | *rose — delle guance.* | *labbra —.* || **-ilingui,** m. pl. Famiglia di rettili sauri, il cui tipo è il camaleonte.

+verminaca, f. *VERBENĀCA. Verbena.

vèrmin e, m. Verme degl'intestini. | pvb. *Acqua cheta, vermini mena.* | +Baco da seta. | Verme. | *del peccato.* | *vile —.* || **+-ara,** ag. Detto della lucertola, pel corpo tigrato. | nap. Spavento. || **+-are,** nt. *VERMĬNARE. Inverminare, Far vermi.||**+-ato,** pt., ag. Pieno di vermi. || **-azione,** f. *VERMINATĬO -ŌNIS. Produzione di vermi intestinali. || **-etto,** m. dm. || **-oso,** ag. *VERMINŌSUS. Che ha vermini, Pieno di vermi. | *febbre —.* | *piaga —*, v. medico. | *carne —.* || **-uzzo,** m. dm.

verm ocane, m. Sorta di malattia del cavallo (?). | *che ti venga il —!* escl. d'imprecazione, ora schr.||**-occhio,** m. Baco da seta incrisalidato.

vermut, m. (*vermouth* è scrittura fr.). *td. WERMUT assenzio. Vino bianco scelto, drogato con assenzio ed altri aromi. | *di Torino.* | *d'onore*, Bicchierata di vermut in onore. | *un bicchierino di — prima del pasto.*

+vèrna, m. *VERNA. Servo nato in casa.

vernacchiaia, f. Vivaio di piante da pali; Palina.

vernaccia, f. VERNO. Mosto nuovo. Specie di vino bianco, generoso e dolce. | *di Sardegna.* | *di Corniglia.* | Vino rosso, di Perugia. | Vitigno e uva della vernaccia.

vernàcolo, ag. *VERNACŬLUS domestico, nativo. Della gente del paese. | *lingua —*, Vernacolo. | *poesia —*, dialettale. | m. Lingua natia, Linguaggio proprio del paese, Dialetto. | *i — d'Italia.*

+vernadì, m. Venerdì.

vern aiòlo, m., ag., tosc. Contadino che nell'inverno sta in casa, e non va in Maremma. || **-ale,** ag. I°. Invernale. | II°. VERNĀLIS. +Di primavera.

+vern are, nt. (*vèrno*). I°. Svernare. | Fare inverno. | Patir freddo, Gelare. | Far tempesta. | II°. *VERNARE. Far primavera. | degli uccelli, Cantare di primavera. ||**+-ante,** ps., ag. I°. Che sverna. | II°. Di uccello cantatore. | Verdeggiante in primavera. || **+-areccio, -ariccio,** ag. Vernereccio. || **+-ata,** f. **-o,** m. Stagione, durata e qualità dell'inverno, Invernata. | *aspra, rigida.* | *terra che langue nella —.* | pvb. *Chi ara il campo innanzi la —, Avanza di ricolta la brigata.* || **-azione,** f. *HIBERNATĬO -ŌNIS. Modo di presentarsi delle singole foglie nella gemma che sverna sugli alberi frondosi, cioè piegate nella loro lunghezza, o pieghettate, o accartocciate o arricciate. || **-ereccio,** ag. D'inverno, Invernale. | *porto —*, da passarci l'inverno. | *febbri —.* | *uccelli —.* | +Burrascoso, Piovoso. | *giorni —.*

vernicale, m. *ar. BERNIYA sorta di vaso. Gavetta. | nap. Scodella di legno usata nelle botteghe per mettere le monete. | +Tazza grande da bere.

vernic e, f. *vl. VERONIX -ICIS (dell'8° sec., forse della città di Berenice), resina odorosa. Composto di materie coloranti e di gomma stemperate nello spirito o negli oli', che serve a dare il lustro e alla conservazione. | *dare una mano di —.* | *chiara, scura.* | *passar la —.* | *da scarpe.* | *a velatura*, di gomma trasparente. | *a smalto.* | *per le artiglierie*, Composizione di catrame e cera strutta. | Pattume. | *levar la —*, schr., Ripulir bene il piatto a tavola. | Vetrina, per vasellami. | Ingredienti della vetrina misti con acqua nella quale si tuffano i vasi da inverniciare: terre macinate miste con ossido di piombo o di manganese pel rosso, con la ramina pel verde, ecc. | +Liscio, Belletto. | Sandracca. | Lustra, apparenza, di istruzione superficiale o di maniere cortesi e gentili. | *è tutta —.* || **-iare, +-are,** a. Dare la vernice, Inverniciare. | *mobili, cornice.* | *scarpe.* || **-iato, +-ato,** ag. Lustrato con vernice. | *rame —.* | *stivaletti —.* | *d'oro.* || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Lavorante che dà la vernice a mobili e sim. || **-iatura,** f. Lavoro, effetto e spesa del verniciare. | Apparenza, Lustra.

verniere, m. Regolo inventato dal fr. P. Vernier; Nonio.

1° **vèrn o,** ag. *VERNUS. Di primavera. || **+-io,** ag. Di una specie di lino.

2° **vèrn o,** m. *HIBERNUS. Inverno. | *di —.* | *nel cuore del —.* | *tutto il —.* | Freddo e cattivo tempo invernale. | *degli anni*, Vecchiaia: *della fortuna*, Miseria. || **+-ile,** ag. Vernino, Invernale. || **-ino,** ag. D'inverno, Invernale. | *poponi, cocomeri, mele —*, che si serbano a maturare nell'inverno. | *piante —*, che si coltivano e crescono

in inverno. | *piogge* —. || **-lo**, ag., dlt. Vernereccio, Bacìo. || **+-iticcio**, ag. Vernino.

véro, ag. Certo, Reale, Non finto o simulato o falso. | *il — ritratto.* | — *Dio e — uomo.* | *giudizio —.* | *la — ragione.* | *il — scopo, fine.* | *storia, notizia —.* | *incredibile ma —.* | pvb. *Le male nuove sono sempre —.* | *fatti —.* | *saper per —.* | *è —?* chiedendo conferma, e attenzione. | v. tempo. | *n'è —?* Non è vero? | *com'è — che siamo qui*, escl. che conferma, protesta la verità della cosa. | *com'è — Dio!* escl. anche di minaccia. | Sincero, Genuino. | *tartaruga, oro, brillante.* | *stoffa inglese.* | *colera —.* | *marsala, chianti.* | *modestia.* | Che ha tutte le qualità essenziali. | *padre, fratello.* | *briccone.* | *maestro, patriota, italiano.* | *bestialità.* | *sapienza.* | *artista, poeta.* | Legittimo. | *erede, presidente.* | Veridico, Veritiero. | *testimone —.* | *segno — di burrasca.* | Giusto, Esatto, Proprio. | *parola.* | *il — vocabolo.* | Possibile. | *non fu — che lo trovasse.* | *non par —.* | *non mi parve —.* | m. Verità, Sincerità, Cosa o ragione giusta, reale, esatta. | *dire il —.* | *discernere il — dal falso.* | *il primo —.* | *la forza del —.* | *parlare il —.* | *essere nel —.* | *non credere al —.* | *non c'è nulla di —*, E' tutto menzogna. | *la luce del —.* | *dire il —*, dei sensi, Servir bene, Far bene l'ufficio loro, Non ingannarsi. | *se gli occhi mi dicono il —*, Se vedo bene. | *Le gambe non mi dicono il —.* | *è*, Per verità, Veramente; Tuttavia. | *è ben —.* | *per —.* | *da —*, Davvero. | *nel —.* | *salvo il —.* | *valga il —!* v. valere. | *a dire il —*, formola che corregge, attenua. | Natura, Realtà (opp. a copia o sim.). | *prendere dal —.* | *ritratto, disegno preso dal —.* | *studiare il —.* | av. Veramente. | *O —*, Ovvero, O veramente. || **-amente**, In verità, Certamente, Con tutta verità. | *non lo so.* | *bello, grande.* | intr. E' proprio vero? | Per verità, Eppure, Con tutto ciò; Nondimeno; Ma. || **+-odicènte**, ag. Veridico. || **-osimigliante**, ag. Verosimile. || **-osimiglianza**, f. Somiglianza di verità, Probabilità. || **+-osimiglievole**, ag. Verisimile. || **-osimile**, ag., m. Verisimile, Che ha somiglianza di verità, Che sembra vero, Probabile. | *racconto —.* || **-osimilmente**, Probabilmente. || **-osimilissimo**, sup. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup.

+veròla, f. *atd. WERI-WULF. Lupo mannaro, Fantasima, Versiera, e sim.

verón e, m. *pro. PEIRON, fr. PERRON? Terrazzo scoperto, Loggia; Balcone. | *sopra il giardino.* | *danzare sopra ad un —.* | nel contado, Terrazzino o pianerottolo con parapetto o ringhiera in capo ad una scala esterna parallela al muro. || **-cello**, m. dm. || **-cino**, m. vez.

Giovane donna al Verone; Dow (R. Pinacoteca Torino).

verònica, f. VERA ICONE. Immagine di Gesú Cristo lasciata nel Sudario, e conservata in Roma come la piú famosa reliquia della passione: si esponeva il venerdí santo. | *la — nostra* (DANTE, *Par.* 31). | Piccola pianta boschiva, strisciante, pelosa, con foglie opposte, ovali, dentate, fiori azzurrochiari, in grappoli sottili ed eretti: Tè svizzero (*v. officinālis*). | *varietà di —*: la spigata, delle Alpi; dei prati (*agrestis*); la beccabunga.

Veronica.

+verr étta, f. *VERU spiedo. Spiedo da lanciare con mano o con la balestra. || **-ettone**, m. Grossa verretta da balestra, Dardo, per battaglia e per caccia. || **-icello**, m. *VERUCŬLUM piccolo dardo. Argano minore con asse orizzontale e trazione verticale; Tornio. || **-ina**, f. Strumento per forare, che ha il manico lungo e la verga per forar di lungo il legname e far la guida ai chiodi e ai perni. || **-inare**, a. Trivellare, Foracchiare. || **+-ino**, m. Piccolo verrettone. | v. sotto verro.

vèrr o, -e, m. *VERRES. Porco non castrato. | *lussurioso come un —.* | Verrino. || **-ino**, m. *VERRĪNUS porcino. Sorta di fungo velenoso (*bolētus lurĭdus*).

verr òcchio, m. *VERUCŬLUM piccolo dardo. Strettoio da ulive. | +Sorta di argano, Varrocchio. || **+-uglio**, m. Verrina maggiore.

verruc a, f. *VERRŪCA. Tumoretto cutaneo, spec. delle mani: Porro. || **+-ana**, f. Pietra arenaria. || **-aria**, f. *VERRUCARĬA. Lichene crostoso con periteco a forma di otre, spighe di fiori bianchi senza odore; il succo si credeva buono a levare i porri. || **-oso**, ag. *VERRUCŌSUS. Sparso di verruche. | *foglia —.*

Verricello.

+verruto, m. *VERŪTUM. Sorta di dardo; Verrettone; Veruto.

vers accio, -aiuolo, v. sotto verso.

vers are, (*vèrso*). I°. a. *VERSARE voltare. Far sgorgare rivoltando o inclinando il recipiente. | *il vino, da bere.* | *l'olio sull'insalata.* | *Statue che versano acqua.* | *il vaso*, ciò che sta dentro. | Spargere. | *lagrime.* | *sangue*, da ferita. | *il sangue per la patria.* | *fuoco e fiamma.* | *sudore.* | *come un vaglio*, Non saper tenere un segreto. | Dissipare, Scialacquare: *patrimonio.* | *pene, dolori, amarezze in seno ad alcuno*, Confidare, Rivelare. | Sborsare, Consegnare denaro. | *una somma.* | *nella cassa dello Stato.* | *al Comune.* | pvb. *Chi non ne ha, non ne versa.* | Rovesciare. | *addosso.* | *olio bollente.* | *la colpa su di un altro.* | *da cavallo.* | Agitare. | *i cuori.* | *La fortuna versa la sua ruota*, volge. | +Diffondere. | *nel commercio.* | +Cambiare, Mutare. | schr. Scriver versi. | Lasciar sgorgare liquido per fessure o per la bocca. | *La botte versa.* | rfl. Spargersi; Uscir fuori. | *del vaso.* | *della botte.* | *in lagrime.* | di fiume, e sim., Sboccare, Sgorgare. | *nell'Adriatico.* | Rivoltarsi, Cambiarsi. | II°. rfl., nt. *VERSARI. Aggirarsi; Consistere. | *E qui si versa il caso mio* (ARIOSTO, *Orl.* 38). | *In questo versa la sua intenzione.* | *sopra un argomento.* | *sull'educazione dei figli.* | *intorno a —.* | Darsi. | *negli studi'.* | *tutto nella botanica.* | *al male.* | in alcuno, Affidarsi. | nt. Trovarsi. | *in cattive condizioni.* | *in pericolo di vita.* || **-amento**, m. Modo e atto del versare. | di umori, Travaso. | *al polmone, nel ventre.* | Pagamento di somma in danari. | *distinta del —*, Nota delle specie di moneta e quantità di ciascuna specie che si presentano pel versamento. || **-ante**, ps. Che versa. | m. Declivio di una catena di monti, o di un monte. | *settentrionale, meridionale*, delle Alpi. | *francese, svizzero, tedesco.* | *italiano.* | *orientale, occidentale*, degli Appennini. || **-àtile**, ag. *VERSATĬLIS che può voltarsi, girevole. Mutabile, Instabile. | *gente —.* | Di ingegno atto a studi' diversi, a cose diverse. || **-atilità**, f. Qualità di versatile. | *dell'ingegno umano*, che si volge ai piú differenti studi'. || **-ato**, pt., ag. I°. Sparso, Sgorgato. | *lagrime, sangue.* | Sborsato, Depositato. | *alla Banca, alla Cassa di risparmio.* | *capitale interamente —.* | +Voltato su e giú, Mescolato. | *polizze — nell'urna.* | II°. Pratico, Esperto. | *nelle matematiche, nelle lettere.* || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che versa.

verseggi are, nt. (*-éggia*). Far versi, Scrivere in versi, Rimare. | a. Mettere in versi. | *una prosa.* || **-abile**, ag. Da potersi mettere in versi. || **-amento**, m. Modo del verseggiare; Tecnica del verso. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che fa versi; Rimatore. || **-atura**, f. Maniera di verseggiare.

vers etto, -icciuolo, -icolo, v. sotto verso.

+versicolóre, ag. *VERSĬCOLOR -ŌRIS. Di color vario.

versiera, f. *ADVERSARĬA. Diavolessa, Strega dell'inferno. | *vecchia che pare la —.* | pvb. *Dove non può entrare il diavolo, c'entra la —.* | *fare il diavolo e la —*, Mettere tutto sossopra. | Diavoleria, Malanno.

versific are, nt. (2. *-ìfichi*). *VERSIFĬCARE. Comporre versi, Verseggiare. | a. Mettere, ridurre in versi. || **-ato**, pt., ag. | m. +Com-

ponimento in versi. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *VERSIFICĀTOR -ŌRIS. Scrittore di versi, Poeta, Rimatore. | *non ogni — è poeta*. || **-atorello**, m. dm. Poetucolo. || +**-atoriamente**, In versi. || **-atorio**, ag. Di versificazione. | *arte* —. || **-azione**, f. *VERSIFICATĬO -ŌNIS. Atto del versificare; Composizione in versi. | *trattato, regole, precetti di* —.

versiliberista, v. sotto verso.

versióne, f. *VERSĬO -ŌNIS voltamento. Traduzione in altra lingua. | *libera, letterale*. | *esercizio scolastico di* —. | Modo come si racconta, si riferisce un fatto. | *diversa dalla comune*. | *dare un'altra* —. | +Rivolgimento, Rivoluzione. | Atto operativo manuale per cui si porta all'ingresso del bacino uno dei due poli, o testa o podice, dell'ovoide fetale. || **-ipèlle**, m. *VERSIPELLIS. Che muta pelle o faccia. Astuto, Dissimulatore, Malizioso.

vèrso, I°. pt. *VERSUS (*vertĕre*), voltato. Mutato, Cambiato; nella frase *vice-*, Viceversa, Al contrario, Mutata la vicenda. | m. Faccia posteriore della pagina (opp. a *recto*); Rovescio. | *della medaglia*. | II°. prp. Alla volta, In direzione. | *andare — casa*. | *viaggiare — la Germania, l'America*. | *fuggire — la campagna*. | *voltarsi — un'altra parte*. | *destra, sinistra*. | +*in* —, Verso. | A, Riguardo, Rispetto. | *amore — il prossimo*. | *come s'è comportato — i colleghi*. | *di*, Verso, Per, Rispetto. | *del padre*. | *di nessuno*. | *di*, Dalla parte. | *voltarsi — di alcuno*. | *andava — dove si sentiva il rumore*. | A. | *disse — lui*. | Contro. | *voltarsi — il nemico*. | +A paragone, In confronto, Di fronte. | di tempo, Presso, Circa. | *sera*. | *mezzogiorno*. | *la fine del mese*. | III°. m. *VERSUS. Linea, riga di scritto. | *scrivere due* —, un biglietto, una letterina. | Parte di carme o composizione poetica che ne costituisce come l'unità, ed è formata di un determinato numero di sillabe, con una particolare disposizione armonica, diversa secondo la lingua e l'uso. | *qualitativo, quantitativo*. | *latini, greci*. | v. metro. | *esametro*. | *giambico*. | v. barbaro. | *provenzali, francesi*. | *italiani*: rimati, sciolti; endecasillabi, decasillabi, novenari', ottonari', settenari', senari', quinari', quadernari', ternari'; settenari' doppi' o alessandrini, senari' doppi'. | *piano, sdrucciolo, tronco*. | *stanza, strofa di quattro, cinque, venti* —. | *volgari*, in italiano, o francese e sim. | *In versi e in prosa*. | *comico*, Endecasillabo tessuto in modo che nel recitarlo sembri prosa; usato nelle commedie in versi. | *Scriver versi*. | *splendidi, magnifici; pochi ma buoni; cattivi*. | *armonici, fiacchi*. | *il — di Dante*, Il tipo di struttura dei versi di Dante. | pl. Composizione in versi, Poesia, Carme. Titolo di raccolta di componimenti in versi. | *Opera mista di prose e di* —, come la *Vita Nuova* di Dante, l'*Ameto* del Boccaccio, la *Consolazione* di Boezio. | Versetto della Bibbia, dei Salmi. | +Iscrizione sepolcrale, Epitaffio. | Aria di suono o di canto. | *della sampogna*. | *ballare ad un* —. | Modo di cantare di uccelli. | *dell'usignuolo, del cardellino*. | *della civetta*. | *fare il — della rondine*. | pvb. *Ogni uccello fa il suo* —. | Modo di gridare dell'animale. | *del cane*. | Grido particolare con cui si fanno sentire i venditori ambulanti, e sim. | *dello spazzacamino*. | Modo abituale e particolare di muoversi, camminare, parlare; Mossa, Cadenza. | *far sempre un* —, la medesima cosa. | *fa mille* —, atti, smorfie. | *monotono*. | *rifare il* —, Imitarlo. | Modo, Maniera. | *trovare il* —. | *non c'è — di persuaderlo, d'intendersi*. | *andare a —, ai* —, Corrispondere al modo particolare di sentire, pensare; Piacere. | *fare a — suo*. | *prendere per il suo* —. | *pigliarla per un altro* —, in altro senso. | pvb. *Ogni cosa va per il suo* —. | *mutar* —. | Volta. Direzione, Lato. | *per tutti i* —. | *andare per un altro* —. | *abita in quel* —. | *per un — la cosa sta, per l'altro no*. | *ora per un —, ora per un altro*. | Direzione giusta. | *dar* —, Assestare. | *pigliare il — di una cosa*. | del panno, Direzione secondo va il pelo. | +*averci* —, a una cosa, attitudine. || **-accio**, m. peg., di cattivo verso mal fatto, e cattivo suono di voce. | *i — della civetta*. || **-aiuolo**, m. Che tira giú versi; Poetastro. || **-etto**, m. dm., della poesia e del canto degli uccelli. | *un — del Petrarca*. | *cantare un altro* —. | Riga di scrittura, lettera. | *scrisse due* —. | pl. Membretti in cui si dividono i capitoli della Bibbia; sono numerati. | Sorta di canto, su parole della Scrittura, nell'uffizio, dopo i capitoli, gl'inni e i responsori' delle lezioni. | Smorfia. || **-icciuolo**, m. dm. Verso da poco, Qualche verso; Riga di scrittura. || **-icolo**, +**-iculo**, m. *VERSICŬLUS. Verso piú corto. | +Versetto, Membretto di un testo in versi; Terzina. || **-iliberista**, m. Facitore di versi liberi, non governati dal metro tradizionale (introdotti in Francia circa il 1900 e accolti in Italia). || **-isciolitaio**, m. spr. Facitore di versi sciolti. || **-olino**, m. dm. vez., di poesia. || **-one**, m. acc. || +**-orio**, ag. Che si volge per ogni verso. | *ago* —, magnetico. || **-uccio**, m., spr., della poesia. || **-ucciaccio**, m. spr. peg. || **-ucolo**, m. dm. spr. || **-uzzo**, m. spr.

versta, f. Misura itineraria della Russia, pari a mt. 1066,79.

+versuto, ag. *VERSŪTUS. Astuto, Malizioso. | Sottile, Arguto. || **-tissimo**, sup. || +**-zia**, f. *VERSUTĬA. Astuzia.

vèrta, f., tosc. *AVERTA valigia. Parte inferiore del giacchio o del bertuello, dove rimangono presi i pesci. | Bisaccia.

+**vertà, -ade**, v. verità.

vèrtebra, f. *VERTĔBRÆ. Ciascuno delle 33 ossa che compongono la spina dorsale, cioè 24 superiori snodate (7 cervicali, 12 dorsali o toraciche, 5 lombari), 5 saldate, dette false, dell'osso sacro, e 4 anche saldate del coccige. | *corpo, foro, sporgenze* o *apofisi della* —. || **-ale**, ag. *VERTEBRĀLIS. Di vertebra. | *processi* —, Apofisi della vertebra. | *arterie* —, che si prolungano ai lati delle vertebre verso l'occipite. | *colonna* —, Spina dorsale. || **-ato**, ag. Che ha vertebre. | pl. Classe costituita dagli animali forniti di vertebre, arterie, vene, cuore, cioè mammiferi, uccelli, rettili e pesci. | *a sangue caldo; a sangue freddo*, cioè di temperatura variabile secondo l'ambiente esterno. || **-etta**, f. dm.

+vertécchio, m. *VERTICŬLUM. Verticillo; Giuntura. | Specie di bozzello senza puleggia, che serve di guida a piccole manovre; Scoletta.

+**vertèmpo**, m. *VER TEMPUS. Primavera.

vèrtere, nt. *VERTĔRE. Discutersi, Trattarsi, di lite; Pendere. | *Causa che verte tra il proprietario e i contadini*. | *Su che cosa verteva la guerra*. | Consistere, Aggirarsi. | *di ricerche, dubbi', indagini, lezioni, intorno, su*. | +*Non verte*, Non importa. || **-ente**, ps. *VERTENS -TIS. Che si discute, si tratta, di lite, questione non ancora decisa, giudicata. | +*anno* —, corrente. || **-enza**, f. Differenza, Questione, Contesa. | *diplomatica, giudiziaria*. | *cavalleresca*.

vèrtice, m. *VERTEX -ĬCIS cardine, polo. Cima, Sommità. | *della montagna*. | del corpo umano, Capo. | *dal — alle piante*. | Punto piú alto. | *al — della scala*. | *di triangolo, angolo, piramide*, Punto d'incontro di due lati o di piú spigoli. Sommità di una curva. | Zenit. || **-ale**, ag. Attinente al vertice. | *moto* —. | Linea segnata dai gravi cadendo dall'alto al basso; o del filo a piombo. | Perpendicolare all'orizzonte. | *primo* —, Piano che passando pei punti di levante e di ponente taglia ad angoli retti il meridiano e passa pel zenit e nadir. | *pianoforte* —. || **-alità**, f. Qualità di verticale. || **-almente**, In linea verticale. | *cadere, scendere* —. || **-illato**, ag. *VERTICILLĀTUS. Disposto a verticillo. | *fiore* —. | *gemme* —. || **-illo**, m. dm. *VERTICILLUS fusaiuolo. Riunione di foglie in numero superiore a 2 per nodo. || **-ità**, f. Polarità.

vertìgine, f. *VERTĪGO -ĬNIS giramento. Turbamento cerebrale, per difetto nella circolazione, o malattia o cattiva digestione, per cui pare che ogni cosa si muova in giro, e manca la vista, e l'equilibrio; Capogiro. | *cosa da far venir le* —, da far girar la testa. | *Preso da vertigini*. | *patire di* —. | *vengono le — a guardare da una grande altezza*. | Rivolgimento, Rivoluzione. | *degli astri, della Terra*. | Capogatto delle pecore. || **-osamente**, In modo vertiginoso. || **-oso**, ag. *VERTIGINŌSUS. Di vertigine, Prodotto da vertigine. |

Che è soggetto a vertigine. | Che si muove in giro con velocità, come nella rivoluzione degli astri. | *moto, furia* —, violenta e confusa. || **-osissimo,** sup.

+vertóso, ag. Veritiero. || **+vertú,** f. Virtú.

+vertucchio, m. Vertecchio.

+vèrula, f. Sorta di ciliegia piú brusca delle altre.

veruno, ag. *VERE UNUS. Nessuno, Neppur uno [sempre unito con la negazione]. | *non c'è stato* —. | *non ce n'è di* — *sorta, specie.* | Alcuno. | *se era domandato di cosa* —. | pr. Alcuno.

+veruto, m. *VERŪTUM. Verruto.

verve, f., fr. (*verbum*). Chiacchiera, Facondia, Brio, Vivacità. | *scrittore di molta* —.

vérza, f., lomb. *VIRIDĬA. Varietà di cavolo a foglie mangerecce, spec. coltivata in Lombardia; Cavolo di Milano (*brassĭca sabauda*). | Sverza, Scheggia. || **-ella,** f., dlt. Vergella. || **-ellina,** f. Solleciola. || **-ellino,** m. Verdolino, Serino. || **+-icano,** m. Di una sorta di uva, forse pel color verdino. || **-icante,** ps. Che verzica, Verdeggiante, nel suo miglior vigore. | *alberi* —. | *selva* —. | *età* —. || **-icare,** nt. (*verzica*). Cominciare a verdeggiare, di piante, prati, in primavera. | Vigoreggiare; Crescere. | a. +Far rinverdire. || **-icola,** f. Ordine o seguenza almeno di 3 carte uguali come 3 re o 4 re, o di 3 carte andanti, come uno, due, tre, quattro e cinque; o composte, come uno, tredici, ventotto, uno matto e quaranta; nel giuoco spec. delle minchiate. | +*è come il matto delle minchiate, ch'entra in tutte le* —. || **-iere,** m. *VIRIDARĬUM. Giardino; Orto. | Piazza dove era il mercato in Milano. || **-ino,** m. Fernambucco. | Colore rosso ricavato dal verzino. Sverzino. | *colombino, almeri.* || **+-ire,** nt. Verzicare. || **-otto,** ag. Cavolo cappuccio; Verza. || **+-ume,** m. Verdume. || **-ura,** f. Quantità d'erba, germogli, piante verdeggianti. | Verdura. | Color verde. | +Verdezza, Vitalità.

+vèrza, f. Sferza. || **+véschio,** v. vischio.

vésci a, f. *vl. VISĬO puzza. Fungo boschivo comune, come una palla, mangereccio nei primi tempi del suo sviluppo, quando la parte interna è bianca e polposa; poi diventa pastosa e polverulenta e scappa dalla sommità aperta; all'esterno è cenerognolo; Loffa di lupo (*lycoperdon bovista*). | *dura*, Fungo di forma sferoidale un po' schiacciata, largo circa 5 cmt. con peridio semplice, grigiastro, cuoioso, che piú tardi si spacca nella sua parte superiore; passa per venefica e talora è scambiata coi tartufi (*scleroderma vulgare*). | plb. Chiacchiera, Braca, Ciò che scappa detto, inventato alla genterella. | *sapere tutte le* —. | *far la* —, della polenta che nel paiolo, quand'è cotta, ed è messa sul fuoco, rigonfia. | Loffa. || **-aia,** f. Donna che ridice tutto quello che sente discorrere. Svesciona. || **-ona,** f. acc. || **-uzza,** f. spr.

Vescia.

vescic a, +vessica, f. *VESĪCA. Cavità muscolosa membranosa nella quale si raccoglie l'orina portata dagli ureteri per essere emessa mediante l'uretra. | *collo della* —. | *male alla* —. | *di strutto, sugna, lardo*, Vescica di maiale, o sim., pulita, acconciata, secca e gonfiata, in cui si conserva il lardo | *del fiele, della bile*, Sacchetto. | *aerea, natatoria*, dei pesci, che serve a respirare e a galleggiare. | Palloncino colorato fatto da vescica. | Persona gonfia, vana. | *piena di vento, gonfia.* | Vacuità. | *Vender vesciche.* | *far* —, cilecca. | Vaso per distillare a figura di vescica. | Gonfiamento di pelle cagionato da scottatura e sim. | Gonfiamento sulle foglie. | Puliga. | Bolla. | Intervallo tra due piastre o lamiere per difetto di saldatura. || **-ante,** m. Medicamento fatto con sostanze revulsive, e che si applica sulla parte. | Cantaridi. | Piaga che lascia il vescicante. | Persona noiosa, Pittima, Piaga. || **-antino,** m. vez. || **+-are,** a., nt. *VESĪCARE. Svescicare, Fare alzar la vescica. || **-aria,** f. *VESICARĬA. Frutice boschivo con rami sottili verdi, foglie ovali glauche, fiori dorati in grappoli all'ascella delle foglie, baccello grande, gonfio, che si apre con esplosione (*colutĕa arborescens*). || **-ario,** ag. *VESICARĬUS. Che giova alle malattie della vescica. || **-atorio,** ag., m. *VESICATORĬUM. Revulsivo, Che forma le vesciche sulla pelle; Vescicante. || **-azione,** f. Azione del vescicare. || **-hetta,** f. dm. Tumoretto. Bolla; Vescicola, Follicolo. || **-ola,** f. dm. (*vescìcola*). *VESICŬLA. Vescichetta. | Lesione elementare della cute, consistente in un sollevamento poco esteso dell'epidermide, contenente un liquido trasparente. | *polmonari*, Microscopiche vescichette che comunicano con una cavità e costituiscono i polmoni; attraverso le loro pareti avviene lo scambio dei gas col sangue. | *seminali*, in numero di 2, sono saccocce poste fra retto e vescica, in cui si raccoglie lo sperma. || **-olare,** ag. Appartenente alla vescica. | *idropisia* —. | Simile a vescicola. | *vapori* —. || **-ona,** f. **-one,** m. acc. Vescica grande. | schr. Grosso e brutto cappello. | pl. Tumori derivanti da idropisie articolari, sulle facce laterali del garretto, nel vuoto tra il calcagno e la parte inferiore della gamba. || **-oso,** ag. Che ha vesciche. | *tumori* —, cistici.

Vescicaria.

+vésc o, -oso, v. vischio.

véscov o, m. *EPISCŎPUS ἐπίσκοπος. Prelato che ha il governo spirituale di una diocesi con ogni autorità sacerdotale, di ordinare sacerdoti, amministrar la cresima, ecc.: è eletto dal papa, riceve l'exequatur dal sovrano. | *calze, sandali, succintorio, tunicella, dalmatica, mitra, guanti, anello, bacolo del* —. | v. papa. | *il* — *ha il titolo di eccellenza.* | *monsignor* —. | v. partibus sotto parte. | *Concilio di vescovi e di abati.* | *pontificale celebrato dal* —. | *in santa visita.* | *ausiliare* o *coadiutore, suburbicario.* | +Sacerdote. | Capo dei Leviti. | +Pontefice. | +Vigilatore, Sorvegliatore. || **-ado, -ato,** m. *EPISCOPĀTUS. Dignità, ufficio e rendite di vescovo. | *investire del* —. | *ricevere il* —. | *ricco.* | Palazzo abitato dal vescovo, Episcopio. | *andare al* —. | *il seminario sta vicino al* —. | Territorio nel quale si estende la giurisdizione del vescovo; Diocesi. | Curia del vescovo. || **-ale,** ag. Episcopale, Vescovile. || **-etto,** m. dm. || **-ile,** ag. Di vescovo, Episcopale. | *dignità, chiesa, abito, anello* —. || **-ilmente,** Con le insegne vescovili.

veşèvo, m. *VESĔVUS. Vesuvio.

+veşónto, m. Bisonte.

vèsp a, +-e, f. *VESPA. Insetto dal corpo poco peloso, scuro, con macchie gialle sul capo e sul torace, e fasce nere sull'addome peduncolato; vive in società di maschi, femmine, ed operaie, e costruisce nidi sferoidali; uccide con l'aculeo gl'insetti minori (*v. vulgāris*). | *delle sabbie*, uccide gran copia di larve che porta nelle sue buche (*ammophĭla sabulōsa*). | v. calabrone. | Donna giovane e lesta. || **-aio,** m. Nidi di vespe insieme, ordini orizzontali di celle ricoperti esternamente da uno strato sottile e con una sola entrata. | *dar fuoco al* —, per farne uscire le vespe. | *suscitare, stuzzicare un* —, molestie, noie, pericoli, proteste. | Favo. | Solaio che si fa tra il suolo e l'impiantito delle stanze terrene per tenerlo sollevato, e difenderlo dall'umido. | +Armamento di piú gemme o perle. || **+-aioso,** ag. Spugnoso. || **-aria,** f. Genere di orchidee che presentano caratteri ibridi: sono specie la crestata (*ophrys arachnites*), e la barbata (*o. tenthredinifĕra*).

Vespa.

vespaşiano, v. monumento e non olet.

vèsper o, +-a, m. *VESPER -ĔRI. Vespro. | Stella di Venere, che si vede la sera al suo tramonto; Espero. | Vento di ponente. || **-ale,** ag. *VESPERĀLIS. Del vespero, Vespertino. || **+-are,** nt. *VESPĔRARE. Farsi sera. | Essere alla fine della vita. || **-one,** m. Vespro solenne, in

chiesa. || **-tilio, -tillo,** m. *VESPERTILĬO -ŌNIS. Pipistrello. | Lupus della sifilide. || **-tino,** ag. *VESPERTĪNUS. Del vespro, Della sera. | *ore* —. | *crepuscolo* —. | *stella* —, Venere. | *passeggiata* —, nel tardo pomeriggio. | *uscir* —, di sera.

vesp éto, m. Vespaio. || **-iere,** m. Passeraceo dei luoghi arenosi con piumaggio verdemare, gola gialla, e dorso castano; si nutre di vespe e di api (*merope apiaster*). || **-ina,** f. vez. | *delle galle*, Cinipe.

†vespistrèllo, vespritèllo, m. Pipistrello.

vèspr o, m. *VESPER -ĔRI. Parte del giorno che il sole va declinando; Ora tarda del giorno. | Stella Venere. | Ora canonica, penultima del giorno tra nona e compieta, perciò le sei di sera, il tramonto; ma l'ufficio si recita piú presto, dopo le tre. | *sonar* —. | *cantar* —. | *ufficio del* —, commemora l'ultima cena e la deposizione. | *i primi* —, Vespro che precede il giorno della festa; *i secondi* —, del giorno della festa; *dei morti*, in suffragio. | Squilla di vespro. | Tramonto della vita; Fine del mondo. | *siciliani* (fr. *vêpres*), Rivoluzione di Palermo e della Sicilia nel 1282, cominciata nel pomeriggio del 30 marzo, lunedì di pasqua, e finita col massacro di tutti i Francesi e la cessazione del dominio angioino, al quale succedette l'aragonese. | *far cantare il — siciliano*, Ammazzare. | *i — siciliani*, Opera di G. Verdi, su libretto di Scribe e Duveyrier (Parigi 13. 6. 1855; Milano, Scala, 4. 2. '56 col titolo di *Giovanna di Gusman*). | v. siciliano.

vess are, a. (*vèsso*). *VEXARE. Malmenare, Molestare, Travagliare, Tormentare. | *sudditi, dipendenti*. || **-ato,** pt., ag. | *nave — dalla tempesta*. | *popolo* —. | *questione* (l. *vexata quæstio*), molto dibattuta. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. *VEXĀTOR -ŌRIS. **-atrice,** f. *-ĀTRIX -ĪCIS. Che vessa. | *governo* —. || **-atorio,** ag. Di vessazione. || **-azione,** f. *VEXATĬO -ŌNIS. Molestia, Travaglio, Opressione, Tormento. | *sottoposto a continue* —.

vessic a, -ante, ecc., v. vescica, ecc.

vessill o, m. *VEXILLUM. Stendardo, Bandiera, Gonfalone. | *tricolore*. | Insegna. | *della libertà, della riscossa*. | *bisogna agitare il — della pace*. | Vessillo rosso che il comandante faceva innalzare sul pretorio nell'imminenza della battaglia. || **-ario,** m. *VEXILLARĬUS. Portatore della insegna, Alfiere. | pl. Soldati veterani che dopo il 20° anno tolti dalle legioni facevano parte di una milizia piú riposata, il cui principale ufficio era di respingere il nemico: cominciano al tempo di Augusto. || **-azione,** f. *VEXILLATĬO -ŌNIS. Cavalleria della legione. | Drappello in distaccamento che combatteva sotto un vessillo, poiché l'aquila rimaneva presso la legione. || **-ifero,** m. *VEXILLĬFER -ĔRI. Alfiere, Portinsegna, Gonfaloniere.

vèst a, f. *VESTA. Divinità protettrice del focolare domestico, della famiglia e della pace: sorella di Giove, era invocata con lui, spec. dai fuggitivi che imploravano aiuto; cosí era protettrice della città, considerata come una famiglia, e aveva in Roma il suo santuario, un focolare dove sei vergini sacerdotesse consacrate al suo culto mantenevano sempre acceso il fuoco. | Pianeta scoperto nel 1807 dall'Olbers. || **-ale,** f. *VESTĀLIS. Sacerdotessa del santuario di Vesta: si sceglievano all'età tra i 6 e i 10 anni, ed erano obbligate a serbare castità e assistere al santuario per 30 anni, dopo i quali cessava il voto, e potevano tornare al mondo, cosa che accadeva raramente; chi intanto mancava al suo voto, era seppellita viva; le Vestali erano riverite e onorate, ed avevano come una funzione materna per la città. | Donna di molta pudicizia. | ir. Meretrice.

Vestale.

vèst e, +-a, f. (†pl. *-a*). *VESTIS. Vestimento che copre tutta la persona, Abito; Abito femminile, Parte principale dell'abito femminile; Abito sacerdotale, o regale lungo e chiuso. | *da sposa*. | *con strascico*. | *nera, di lutto*. | *lunga, corta; lacera*. | *ricamata; di porpora*. | *cardinalizia*. | da uomo, Soprabito, Cappa. | pvb. *La — non fa il dottore*. | Gonna, Sottana. | pl. Tutto il vestimento con le sue parti. | *maschili, femminili*. | *sotto le* —. | *ricche* —. | *da camera*, da uomo, lunga e chiusa. | *da morto*. | Modo particolare di vestimento secondo la condizione, l'ufficio. | Cappa, Camice, delle confraternite. | *In — di pastor lupi rapaci* (DANTE, *Par*. 27). | Autorità e diritto inerente ad ufficio, condizione, qualità. | *con la — di sindaco, ispettore*. | *non ho — per entrare in queste faccende*. | Corpo rispetto all'anima, Velo corporeo. | degli alberi, Foglie che li coprono. | Copertura di sala che si fa a fiaschi, o di vetrici, vimini a damigiane e sim. perché stieno in piedi e sieno difesi. | *a im puntito*, piú soda, con le fila piú frequenti e maggiori intrecci. | *fondo, bocchetta, fili della* —. | *†dell'orinale*. | Camicia di cera, o tunica esterna di luto nelle opere di getto. | Forma di espressione. | *il discorso è la — del pensiero*. | *La prima — dei discorsi degli animali*, Opera di A. Firenzuola, raccolta di favole e novelle che risale al *Panciatantra* indiano. || **-accia,** f. peg. || **-aglia,** f. Veste da camera usata dalle donne. || **-arella,** f. dm., di veste, da poco. || **-etta,** f. dm. || **†-iaria,** f. Guardarobiera di monasteri. || **†-iario,** m. *VESTIARĬUS attinente a vesti. Insieme dei vestimenti. | *per gli attori in iscena*. | *magazzino di* —. | *teatrale, splendido, ricco*. | *effetti* —, Oggetti di vestiario (nelle dichiarazioni del contenuto di un collo). | †Guardaroba di chiesa. | Ciò che si dà per comperarsi le vesti. || **-iarista,** m. Sarto che fa il vestiario da teatro, per cantanti, ballerini, ecc., o lo dà a nolo agli impresari'. || **-icciuola,** f. dm. Piccola veste o di panno ordinario. || **-icina,** f. vez., di bambino. || **-ina,** f. vez., spec. per bambino. | *bianca*. | *di seta*. || **-ona,** f. **-one,** m. di veste grande, ampia, ricca. | *da camera*.

vestìbolo, +-bulo, m. *VESTIBŬLUM spazio avanti alla porta di una casa, dalla strada. Grande spazio all'ingresso di un edifizio, che serve di passaggio ad appartamenti, sale, o sim. | del teatro, Portico, Porticato. | *del palazzo dell'Università*. | di tempio, Pronao. | dell'Inferno, Luogo assegnato da Dante ai pusillanimi e idioti. | Parte dell'orecchio interno costituita da 2 sacchi membranosi comunicanti tra loro, che contengono endolinfa ed otoliti. | Cavità a forma di infundibulo e che precede la vagina, dal cui orifizio inferiore si estende fino alla vulva.

vestigio, m. **+-a,** f. (pl. *-gi*, m. *-gia*, *-ge*, f.). *VESTIGĬUM. Orma, Pedata. | *Dove — uman l'arena stampi* (PETRARCA, *Di pensiero in pensier*). | *seguire le* —. | Traccia, Indizio. Segno per ritrovare, riconoscere, ricordare. | *delle percosse*. | *non lasciar nessun — di sé*. | pl. *dell'antichità*, Ruderi, Rovine. | *dei santi*. | pl. †Veste, Insegna, Abito.

vest ire, a. (*vèsto*). *VESTIRE. Coprire con le vesti. | *il bambino*. | *la bambola*. | Mettere addosso, per coprire. | *flanella, camicia*. | *il soprabito*. | *manto*. | *E mangia, e bee e dorme e veste panni*, E' vivo e vegeto (DANTE, *Inf*. 33). | Procurare da vestirsi, Provvedere di vestimenti. | *gl'ignudi*. | *i figli*. | *le reclute*. | Indossare particolare vestimento secondo una professione, o funzione. | *la toga*, di avvocati, giudici. | *le armi, la corazza*. | *il saio monacale*. | *il velo*, Prendere. | *la porpora*, di imperatori, ecc. | *l'abito di santo Stefano*. | del sarto, Fornir di abiti lavorandoli. | *Un sarto che veste il principe*. | degli abiti, Adattarsi al corpo. | *Calzoni che vestono bene*. | Usare particolare foggia o stoffa o colore di vestimento. | *da prete, da donna, da ufficiale*. | *di rosso, nero, grigio*. | *di gala*. | *da passeggio, lavoro*. | *da Arlecchino*. | *in zimarra, marsina*. | *saper* —, Aver gusto nei suoi abiti, e sim. | *alla moda francese, alla marinara*. | *a lutto*. | *di corto, di lungo*. | pvb. *Mangiare a modo suo e — a modo degli altri*. | *Sapere di che panni veste*, chi è e come pensa. | Rivestire, Coprire. | *i fiaschi*. | *la cassa*, per farla parere un divano. | pvb. *Vesti una colonna, pare una bella donna*. | *di foglie, verde*, la campagna. | Ornare, Addobbare. | *le pareti, l'altare*. | Dar forma al pensiero, concetto. | *di belle invenzioni*. |

rfl. Mettersi le vesti. | *uscendo da letto.* | Abbigliarsi. | *per uscire, pel pranzo, pel teatro.* | Provvedersi di vestimenti. | *da un gran sarto.* | *al principio della stagione.* | *delle armi*, Indossarle. | Prendere una particolar professione con l'abito. Divenir frate, soldato, ufficiale, servitore di livrea, monaco, prete. | Rivestirsi, Ornarsi, Coprirsi; Ammantarsi. | *di foglie*, di alberi, selve, ecc., in primavera. | *di luce.* | *Vergine bella che di sol —* (Petrarca). | *di modestia.* | di carne, Prendere corpo umano. | m. Vestito, Vestimento. | Mantello, Manto. || **-imento,** m. **-imenta,** f. (pl. *-i*, m.; *+-a*, f.). Ciò che serve per vestire; Vesti; Corredo, Stoffa da vestire. | *ricchi.* | *di lino*, Biancheria. | *femminili.* | *sacerdotali.* | *+del capo*, Coprimento. | Vestizione. || **+-ita,** f. Vestitura. | *la ben —*, Regalo di vesti in compenso dei giuochi, dato a giullari nelle feste di corte. || **-itaccio,** m. peg. di vestito. || **-itello,** m. dm. || **-itino,** m. vez. || **-ito,** pt., ag. *vestītus. Coperto di vesti; Rivestito. | *di scarlatto, rosso.* | *di bianco.* | *la creatura bianco —*, vestita di bianco. | *mal —.* | *ben —.* | *di gala.* | *di seta, di un sacco.* | *da prete.* | *eretici —*, perfetti, palesi, degli Albigeri. | *asino calzato e —*, spr. di persona. | *+canzone —*, Ballata di piú stanze. | *riso —*, Risone. | *nascer —*, con la camicia, Essere fortunato in ogni cosa. | Ricoperto, Adorno. | *monti — di alberi.* | *di luce.* | *di virtú.* | m. Vestimento completo, Abito. | *da uomo.* | *farsi il — nuovo.* | *largo, stretto.* | *da donna.* | *d'está, inverno.* | *a crescenza*, pei ragazzi. | *gallonato.* | *senza tasca*, da morto. | Vestiario. | *vitto e —.* || **-itone,** m. acc. Vestito largo o ricco. || **-itore,** m. Chi riveste i fiaschi. || **-ituccio,** m. spr. || **-itura,** f. Opera ed effetto del vestire; Vestito. | *nuova.* | *quanto tempo per la —!* | Rivestimento dei fiaschi. | Foggia o maniera di vestirsi. | *alla moda.* || **-izione,** f. Atto del vestire. | Cerimonia del vestire abito religioso o cavalleresco. || **+-ura,** f. Vestitura. || **+-uto,** pt., ag. Vestito.

veşuvi o, m. *Vesuvius. Monte Somma, Vulcano di Monte Somma presso Napoli. | *eruzione del —.* | *osservatorio, funicolare del —.* | *lava del —.* | *pietra del —.* | *vino del —.* || **-ano,** ag. *vesuviānus. Del Vesuvio. | *paesi —*, posti alle falde del Vesuvio. || **-anite,** f. Silicato di alluminio e calcio con piccole quantità di acqua, e che sempre tiene del ferro, e del manganese in certe varietà; a cristalli prismatici con ottaedri e pinacoidi, di color verde o verde bruno o giallo; alcune varietà trasparenti usate come gemme, del Vesuvio e del Piemonte.

veterano, ag., m. *veterānus. Vecchio. | Anziano. | *dell'associazione, del circolo.* | Soldato invecchiato nella milizia. | *Compagnia di veterani.* | *Società dei — e reduci.* | Antico. Di lungo tempo. | *amico.*

veterin ario, ag. *veterinarius. Della cura degli animali utili all'uomo, spec. i cavalli. | *medico —.* | *ufficiale —.* | m. Medico che cura gli animali utili all'uomo, e vigila al macello pubblico per la sanità. | Maniscalco. | Cattivo medico. || **-aria,** f. Scienza e arte medica per le malattie di animali utili all'uomo. | Scuola di veterinaria, facoltà universitaria. | *laurea in —.* || **+-o,** ag. *veterīnus. Di animale da soma; Cavallo, Somaro.

vèto, m. *veto proibisco. Formula del divieto che i tribuni ponevano all'applicazione di leggi e decreti del Senato; Divieto. | *mettere, porre il —*, Opporsi ad una cosa. | *diritto di —*, Diritto di opposizione, spec. esercitato da sovrani relativo all'elezione di qualche cardinale al papato; è stato abolito da Pio X.

vetr aio, m. *vitrarius. Fabbricante di vetri. Chi vende lastre e vasi di vetri, o rimette i vetri alle finestre, o sim. || **+-aia,** f. Vetriera. || **-aiuolo,** m. Operaio delle vetrerie. || **-ame,** m. Arnesi, vasi e opere di vetri, cristallo. || **-ario,** ag. Del vetro, Attinente al vetro. | *arte, industria —.* | *pittura —.* || **-ata,** f. Chiusura di vetro, tenuto da un telaio, a finestre, armadi', scansie, e sim. | *doppia*, a finestre, in paesi freddi; o a botteghe, negozi' e sim. | Gran finestra a vetri; Invetriata. | *a colori.* | *della serra.* | pl., schr. Occhiali. || **-atina,** f. vez. Porta a vetri delle botteghe (nap. Vetrina). || **-ato,** ag. Da vetro; Coperto di vetro. | *carta —*, con una delle facce sparsa di polvere di vetro, per levigare il legno prima di lucidarlo. | m. Ghiacciaio sdrucciolevole. || **-eria,** f. Fornace dove si fanno lavori di vetro; Fabbrica o magazzino di vetri. | pl. Vetrame, Quantità di oggetti di vetro. || **-iata,** f. Vetrata, Invetriata. || **-iato,** ag. Munito di vetrata, Che ha la vetrata. | *finestra —.* | Verniciato, Smaltato. | *vaso, pentola —.* | m. Vetrata maggiore.

vétric e, f., +m. *vitrix -icis. Specie di salice nostrano usato per panieri e ceste; Vinco (*salix purpurĕa* o *viminālis*). | *bianca* (v. *alba*): *rossa* (*salix purpurĕa*). | *tremare come una —*, come un giunco. || **-iaia,** f. **-iaio,** m. Terreno pieno di vetrici. || **-ione,** **+-one,** m. Salcio comune.

vétr o, m. *vitrum. Mescolanza amorfa di silicato di sodio, di potassio, di calcio, ecc. ottenuta per fusione ad alta temperatura di sabbia silicea con ossidi o carbonati. | *soffiare il —.* | *bollente.* | *ghiacciato: smerigliato.* | *fragile come un —.* | *lastra di —.* | *mani di —*, che si lasciano sfuggire le cose. | *campana di —*, a difesa di sopramobili e sim. | *tubo di —.* | Pezzo, frammento di vetro. | Vetrame, Oggetto di vetro. | Lastra di vetro per finestre e sim. | *fracassare i —.* | Bicchiere. | *dar nel —*, Bere di molto. | Lente di cannocchiali, occhiali, orologi. | v. specchio. | *di Boemia*, Vetro resistente al calore e inattaccabile agli acidi; serve per fabbricare apparecchi di chimica. | *ondoso —*, Mare, Liquido cristallo. | *colorati.* | *di Murano*, Lavori di vetro colorato, delicatissimi. | *di Moscovia*, Muscovite. | *basaltici.* | v. vetraio, -ata, -iata, ecc. || **-iera,** f. Vetrata, Invetriata. Usciale di vetro colorato. || **-ificabile,** ag. Che può essere cambiato in vetro. || **-ificare,** a (2. *-ifichi*). Far divenir vetro. | *Il fuoco vitrifica e calcina.* | nt., rfl. Farsi vetro. | *dell'arena al fuoco.* || **-ificato,** pt., ag. Ridotto in vetro; Divenuto vetro. || **-ificazione,** f. Operazione del ridurre in vetro. || **-igno,** ag. Che tiene della qualità e natura del vetro. | *pietre —.* || **-ina,** f. Coperta di vari' colori che si dà al vasellame fatta vetrosa con la cottura in fornace; Smalto, Vernice. | Bacheca a vetri; Mostra di negozio. | Armadio o cassa o sim. chiusi da vetri, Scansia; Cristalliera. | *le — dei Musei.* | *pel medagliere, pei minerali.* | *una grande — di uccelli imbalsamati.* || **-ino,** ag. Di vetro. | *ferro —*, crudo, che facilmente si rompe. | *unghie —.* | *penna —*, d'oca. | *barba —*, che facilmente sgrana sotto il rasoio. | *occhio —*, attorniato da un cerchio bianchiccio. || **-ioleggiare,** a. Deturpare il viso con l'olio di vetriuolo. || **-iòlico,** ag. Della natura del vetriolo. || **-iuola, -iòla,** f. Erba perenne delle orticacee con fusto eretto e foglie ovate intere, attaccaticce, senza peli urticanti, ma con fiori sim. a quelli dell'ortica; Muraiuola, Erba vetriola. || **-iuolo, -iòlo,** ag. *vitrius. Che ha natura o simiglianza di vetro. | *ferro —*, facile a rompersi, Vetrino. | m. Solfato di rame (*azzurro*), di ferro (*verde*), di zinco (*bianco*). | Vetriuolo di ferro, usato nelle arti, nella tintura, per far l'inchiostro, togliere ruggine e patina ai metalli. | *olio di —*, Acido solforico. | Martin pescatore. | Fiorgalletto, Veccia lustra (*lathyrus aphăca*). || **-ocromia,** f. Pittura sul vetro. || **-ofania,** f. *φανή splendore. Sorta di gomma in fogli con disegni a colori, che si applica sui vetri delle finestre. || **-one,** m. Vetro grosso, duro e compatto usato già a far granate a mano. || **-oso,** ag. Lucente come vetro. | *struttura —*, di roccia che presenta l'aspetto d'un vetro, perché i componenti non essendo cristallizzati si rappresero in una massa unica. || **-uccio,** m. dm., di lastra di vetro.

Vetro dipinto e dorato; Brescia, Museo Cristiano.

vétt a, f. *vitta benda del capo. Cima, Sommità. | *del campanile.* | *della montagna, del colle.* | *le nevose — delle Alpi.* | *in — della casa.* | Punta degli alberi. | Ciocca, Germoglio. | *tremare come una —.* | *+Cercar dei fichi in —*, Mettersi nel pericolo. | *Acqua di vette*, cavata per distillazione

dalle giovani messe di certe piante. | Mazza la piú sottile del coreggiato, con la quale si batte grano, lana e sim. | Scamato. | Estrema parte del canapo di un paranco, libera e fuori delle pulegge, sulla quale i marinai devono far forza per portare a posto la resistenza; Tirante. | *di maestra,* Grosso canapo attaccato all'amante per sollevare l'antenna di maestra. | *da ghindare.* | *di ritorno.* | Barca a tramoggia per lavori idraulici. | +Benda. || **-aiuolo,** ag. Di vetta, Che nasce in vetta. | *fichi* —. | *poeta* —, debole, stentato. || **-arella,** f. dm. Ciocca. || **-icciuola,** f. dm. Cimetta. || **-icina,** f. vez. | v. vettina. || **-olina,** f. dm. vez. Cimetta. || **-one,** m. acc. Pollone, Grosso rampollo. || **-uccia,** f. dm.

+**vètte,** m. *VECTIS. Leva.

vètterli, v. fucile.

+vettigale, ag., m. I°. *VECTIGĀLIS. Tributario. | II°. *VECTĪGAL -ĀLIS. Dazio, Tributo.

+vettin a, f. *vl. VECTA, dv. VECTARE portare? Orcio, da olio o vino. || **-ella,** f. dm.

+**vettònica,** f. Bettonica.

vettór e, ag., m. *VECTOR -ŌRIS. Che porta. | *raggio* —, Retta condotta da un polo o da un fuoco di una curva ad un punto qualunque di essa. | Chi esegue il trasporto per terra o per acqua, di merci o passeggieri. | Organizzatore di schiere di emigranti, specie per la via di mare. || +**-ale,** m. Vetturale. || +**-eggiare,** a. Vetturegiare. || **-iale,** ag. Di vettore. | *calcolo* —.

+**vettòri a, -oso,** v. vittoria.

vettovagli a, f. (com. al pl.). *VICTUALĬA. Cose che servono al vitto, Viveri. | *dell'esercito.* | *mancanza di — nella città assediata.* || **-amento,** m. Approvvigionamento. || **-are,** a. Provvedere di vettovaglie, Approvvigionare. | *città, presidio, esercito, armata.* | rfl. Provvedersi di vettovaglie. || **-ato,** pt., ag. | *fortezza munizionata e* —.

+**vettu aglia, -vaglia,** v. vettovaglia.

vettur a, f. *VECTŪRA. Atto e servizio del trasportare con cavallo, muio, asino, veicolo. | *prendere un mulo a* —. | *bestie da* —. | pvb. *Caval di* —, *all' uomo poco dura.* | *andare a* —, con le proprie bestie a far servizio. | *fare una* —, Condurre, trasportare in una volta persone o cose. | *fece quattro* —. | Prezzo di trasporto; Nolo. | *pagare la* —. | *anticipare la* —. | *della calcina; dei marmi.* | *a* —, a servizio pubblico. | *lettera di* —, Documento attestante nei suoi vari particolari l'esistenza e le modalità di un contratto di trasporto. | Mezzo di trasporto. | Cavalcatura. | *di ritorno,* v. cavallo. | Veicolo, Carrozza, Carrozzone. | *di piazza,* Carrozza, Carrozzella, Fiacre, Brum, Botte, Cupè. | *di rimessa.* | Carrozza per viaggiatori. | *di prima, seconda, terza classe.* | *in —!* escl. per avvisare i viaggiatori a salire in vettura, perché il treno parte a momenti. | *numero della* —. | *attaccare, staccare una* —. | *comunicanti.* | *belvedere,* per godere la vista del paesaggio. | *nuova, comoda; sudicia.* | *tranviaria.* | Automobile. | *arrivare con la — di Negri,* molto tardi, come la diligenza che faceva servizio tra Milano e Saronno. || **-accia,** f. peg. || **-ale,** m. Chi guida cavalli e muli per trasportar merci o persone; Barocciaio. | pl. Uomini del treno, addetti ai trasporti. || **-alesco,** ag. Di vetturale, Proprio di vetturale. || **-eggiare,** a., nt. Portare a vettura, Trasportare robe e merci a vettura. || **-etta,** f. dm. | Vettura automobile piccola, a 2 o 4 posti. | *Corsa di vetturette.* || **-ina,** ag. | *erba* —, Tribolo. || **-ino,** ag. Di vettura. | *cavallo* —. | m. Chi dà o guida bestie a vettura. | Fiaccheraio. Cocchiere di piazza. | *bestemmiare come un* —. | tosc. +Impiegato del Monte di pietà che trasportava al deposito le robe impegnate.

1ª Vettura a Vapore costruita da Trevithick e Vivian in Inghilterra.

Vettura belvedere.

vetust à, +-ate, -ade, f. *VETUSTAS -ĀTIS. Antichità. | *venerando per* —. || **-o,** ag. *VETUSTUS. Antico. | *tempio* —. | *secoli, età* —. | *uso — della lingua.* | *i — divini,* Gli antichi grandi romani (LEOPARDI, *Angelo Mai*). | Vecchio. | *povero e* —. || **-issimo,** sup.

+vezzat o, ag. Accorto, Scaltro, Ben pratico. || +**-amente,** Con vezzi, Vezzosamente, Piacevolmente.

vezzeggi are, a. (*-éggia*). Far vezzi, carezze, amorevolezze. | *il bambino.* | *il cagnolino.* | *troppo i figli.* | piante, Coltivarle con molte cure e delicatezze. | nt. Fare il vezzoso, Fare leziosaggini. | rfl. Aver cura di sé, Usarsi molti riguardi, Pigliarsi molte comodità. | *la pancia.* || **-amento,** m. Modo e atto del vezzeggiare. || **-ante,** ps., ag. Che vezzeggia. || **-ativo,** ag., m. Che denota vezzo. | *nomi, aggettivi* —, che danno sign. di carezza, amorevolezza, leggiadria. | *suffisso* —, in *-ino, -etto.* || **-ato,** pt., ag. Trattato con carezze, amorevolmente.

vézz o, m. *VITĬUM. Dimostrazione di amorevolezza, Carezza, a bambini, fanciulle, cagnolini e sim. | *mio!* escl. Amor mio, Tesoro. | pl. Lezi', Leziosaggine. | *Cascare di vezzi.* | Uso, Consuetudine, Abitudine, Vizio. | *avere un brutto* —. | pvb. *Il lupo cangia il pelo, ma non il* —. | *avere in* —, in abitudine. | Monile, Collana di perle o sim. | *al collo.* | *di corallo.* | +Sorta di ballo tondo, Collana. || **-olino,** m. dm. vez., di collana. || **-osamente,** Con vezzi, grazia, leggiadria. | *allevare, trattare* —. con delicatezze, morbidezze. || **-osello,** ag. dm. **-osetto,** ag. dm., di leggiadro, grazioso. || **-osissimo,** av. sup. || **-oso,** ag. *VITIŌSUS. Leggiadro, Grazioso, Bello e amabile. | *bambini* —. | *fanciulla* —. | *parlare* —, lusinghevole. | +Pieno di vezzi, abitudini di agi e delicatezze. | *asino — dà i calci.* | Lezioso. | pvb. *Chi fa la figliuola —, la sente adulterosa.* | *fare del* —. | +Male avvezzo, Viziato.

vi, pr. obl. atono di 2ª pers. pl. (cfr. ve). *IBI ivi. Voi, A voi. | *Vi dico, Vi trovo: Dirvi: Trovarvi; Vi si dovrebbe; Vi ci trovo.* | *Voi vi pensate; Non vi sentite bene.* | Nell'uso antico, seguiva al pr. oggetto (ora precede in forma di *ve*): *darlavi; il vi dirò.* | av. (anche atono) Ivi, Là, Lì, Ci: In quel luogo o in quella cosa. | *Vi trovò molta gente.* | *Non ho che vedervi.* | *Le cose che vi si ammirano.* | *Vi andò apposta.* | sfs. *Con éntrovi.* +*Andovvi; Evvi, Stavvi.* | A quella cosa. | *Senza farvi caso.* | *Quando vi si applica.* | sfs. *Fuggivi.* Gli fu in quel luogo.

vi a, f. *VIA. Luogo pel quale si può andare, passare; Strada, Calle, Sentiero. | *ogni strada è* —. | *le — di terra, del mare, del cielo.* | *a sinistra, a destra.* | *battuta,* frequentata. | *lastricata,* Strada. | *lattea.* | *dritta, larga, stretta, tortuosa. pericolosa, piana, erta, ripida.* | *senza uscita, cieca, mozza.* | *traversa.* | *aprirsi la — a forza.* | *fare la* —. | *mettersi la — tra i piedi.* | *a mezza* —. | Luogo pel quale un veicolo può transitare, Strada di campagna. | *aprire una* —. | *consolari:* Appia, Emilia, Latina, Flaminia. | *Tutte le — conducono a Roma,* perché tutte partivano da Roma. | *pretoria.* | *maestra, regia.* | *provinciale, comunale.* | *ladrone di* —. | Linea. | *far la — della Porretta.* | *privata, comodale, consorziale.* | *strategica,* +*capitana,* dalla porta del campo all'alloggiamento del capo; *di croce,* che occupa tutto il campo, in lungo

Via Appia (ricostruzione).

e in largo, incrociandosi al centro in linea perpendicolare. | Itinerario; Direzione. | *insegnare la — per andare a Gerusalemme.* | *fare, tenere una —.* | *seguire la — del Sempione, del Brennero.* | *per andare in Francia.* | *di Napoli,* che va a Napoli. | *metter per la —,* Indirizzare. | *foglio di —,* ✂ Specie di passaporto. | *crucis,* ✠ di Gesú al Calvario. Esercizio di meditazione sulla passione; v. stazione. | *una — crucis di guai,* dolori. | *di Damasco,* della conversione, del ravvedimento; perché andando a Damasco Saulo, poi Paolo l'apostolo, ebbe la rivelazione. | Volta. | *alla — di Roma.* | Transito, Canale, Veicolo, Passaggio, Tramite, Meato. | ♥ *respiratorie, digerenti.* | *del sangue, degli umori.* | Viaggio, Cammino. | *in —.* | *fare una — e due servizi'.* | *mettersi, entrare in —.* | *essere per —.* | *tra —,* Durante il cammino. | *drizzare la —.* | *in —,* Verso, Con preparazione e disposizione. | *in — di guarigione.* | *una malattia in —.* | *un nuovo figliuolo in —.* | Strada di luogo abitato. | *le — della città.* | *per le — di Roma.* | *abitare in — Nazionale.* | *tornare in — Cavour.* | *degli Aromatari, Baullari, Matarassai,* a Palermo. | *degli Spadari, Speronari,* a Milano. | *della Scrofa, del Babuino, della Gatta,* a Roma, da statue già esistenti. | *Piè di Marmo,* a Roma, con un piede di gigante. | *20 settembre,* in ricordo della liberazione di Roma (in varie città). | *24 maggio,* in Roma, in ricordo della dichiarazione di guerra all'Austria. | *Dante, Boccaccio, Garibaldi, Mazzini, Cesare Battisti.* | *Depretis, Minghetti, Sella, Crispi.* | *del Senato, Plebiscito.* | *Vittorio Emanuele, Regina Margherita.* | *del Carmine, Sant'Agostino, Sant'Ambrogio, dei Cappuccini.* | Andata; Uscita; Partenza. | *dar il —,* 🚂 segnale di partire. | *dar la —,* Far uscire liberamente. | Carriera. | *degl'impieghi, del sacerdozio, della milizia.* | *infiorare la —.* | Parte, Lato. | *da questa —,* Di qui. | *parente per — di donna.* | Partito; Mezzo. | *con le sue —.* | *bisogna scegliere questa —.* | *di mezzo.* | *per — di tribunale,* Mediante. | *giudiziaria.* | *diplomatica, amministrativa.* | *Vie di fatto,* Violenza. | ⚘ *analisi per — secca.* | Modo, Maniera di riuscire, arrivare; Verso. | *trovar la —.* | *di spuntarla.* | *coperte.* | *non saper trovare capo né —.* | *per mille —.* | *non c'è — di persuaderlo.* | Ragione, Causa. | *per — sua.* | *per — del nonno.* | *per — che era.* | Indirizzo morale. | *tenere una falsa —.* | *Che la diritta — era smarrita* (Dante, *Inf.* 1). | *mala —.* | *della salvazione, perdizione.* | *storta, obliqua.* | *del Signore.* | *del paradiso, dell'inferno.* | v. lastricare. | *andare per la sua —.* | av. In via, In cammino. | *come una saetta.* | escl. di comando di muoversi, andare: Sú, Avanti, Fuori! | In altra parte; Fuori. | *di lì.* | *e — dicendo,* E cosí seguitando. | *e — discorrendo.* | Con verbi ha sign. ints.: *andar —,* Andarsene; Dileguarsi; Passare del tutto; Sparire. | *cacciar —,* Scacciare. | *levar —,* Rimuovere. | *dar —,* Cedere. | *gettare, buttar —,* lontano da sé, o senza considerazione, o con spregio. | *portar —,* Prendersi; Trasportare. | *tirar —,* Non curarsene. | *dileguarsi, muoversi —.* | *venir —.* | *mandar —.* | Oltre. | v. vie. | *quattro — quattro,* Quattro volte quattro, moltiplicato. | *tre — tre fanno nove.* | *zero — zero.* | pvb. *Buio — buio, fa tenebre.* || **-abilità,** f. Stato delle strade pubbliche per il transito; Possibilità e mezzi di strade in ragione dei veicoli da usare. | v. viandante.

viadana, f. ⚓ Tessuto di cotonina pregiato per vele che si fabbricava a Viadana (Mantova).

via déntro, f. ⚙ Via rientrante. | av. Piú dentro. || **-dótto,** m. 🚂 Ponte costruito ad archi per attraversare una vallata, o sim. | ✂ Via angusta e coperta sim. a un condotto, per passaggio di persone. || **-fuori,** f. Via esterna.

Viadotto di Ariccia (Roma).

vïaggio, m. *pro. viatge (l. *viatĭcum*). Cammino per lunghe vie, per recarsi in altro paese, spec. in paese straniero. | *di andata, di ritorno.* | *lungo, breve.* | *da Milano a Venezia.* | *da Roma a Londra.* | *fare un — in Egitto, in America.* | *di terra, di mare, aereo.* | *in diligenza, piroscafo, veliero, treno, slitta.* | *in Palestina,* Pellegrinaggio. | *La smania dei — all'estero nel sec. 18°.* | *i — dell'Alfieri.* | *abito, spolverino, berretto da —.* | *di piacere,* Gita, com. in comitiva e a prezzo ridotto. | *andare in —.* | *felice, buono, disastroso.* | *dare il buon —.* | *il — del Meschino,* pieno di avventure e noie, come quello di Guerino il Meschino, nel romanzo. | Libro di viaggi, Descrizione di viaggio. | *i — di Marco Polo.* | Cammino. | *della vita.* | *andar per il suo —,* per la sua strada. | *fare un — e due servizi'.* | *ultimo, estremo —,* Morte. | di carrettiere, vetturale, Trasporto, Vettura. | *d'acqua, di mattoni.* | +Via, Contrada, Sentiero. | *traversi.* || **-ante,** ps. Che viaggia, Viaggiatore. | 🚂 *personale —.* || **-are,** nt. Far viaggio, Andare in luoghi e paesi lontani; Peregrinare. | *per diporto, istruzione, affari.* | *per mare, per terra, a piedi, in treno, a cavallo, in diligenza.* | *incognito.* | pvb. *come bauli,* senza imparare, godere, informarsi. | *spesso.* | della merce, Esser trasportata. | *La merce viaggia a rischio del destinatario.* | a. Percorrere. | *paesi lontani, l'Europa e l'America.* || **-ato,** pt., ag. Percorso. | *paesi —.* || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che viaggia. | 🚂 *affluenza di — nel treno.* | *di classe,* di prima o seconda. | ⚖ Commesso che fa il giro delle varie piazze, a periodi determinati, per collocare le merci della sua ditta. | *in cravatte, scarpe: di tessuti, biancheria.* | *Albergo dei —.* | Chi fa viaggi di esplorazione in paesi poco noti. | *i — nell'interno dell'Africa.* | *illustri —.* | ⚘ *piccione —.* || **-accio,** m. peg. || **-etto,** m. dm. || +**-òlo,** m. Stradello fra paduli. || **-one,** m. acc.

vïale, m. *vialis della via. Stradone con alberi da una parte e l'altra, per passeggio, in città, parco, villa. | Sentiero negli orti, nei giardini, e sim., per passeggiarvi. | *delle Cascine, dei Colli,* a Firenze; *Monforte,* a Milano. | *di Villa Borghese,* a Roma. | *di platani, ippocastani, acacie.* | *del parco di Monza, della Favorita di Palermo.* | *di Cava dei Tirreni.* | ag. +Della via. | *lari —,* ⋒ Divinità tutelari delle strade. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. Viale molto lungo, ma non molto curato. | *di Monza,* tra Milano e Monza. || **-uccio,** m. spr.

+**vïanda,** f. *fr. viande. Vivanda.

vïandante, m. Chi va in viaggio, per le vie grandi, di comunicazione; Passeggiere. | *povero —.* | *che arrivano all'osteria.* | *alla ventura* (Berchet, *Romito del Cenisio*). | pl. *uccelli —,* migratori. || +**-ante,** ag., s. *vians -tis. Viandante. || +**-arécclo, -ereccio,** ag. Da viaggio, Portatile. | *altare —.* || +**-aro,** m. *viarĭus. ⚖ Attinente alla via. | *legge —.* | *magistrati —.* || +**-atanto,** av. Tuttavia, Nondimeno. || **-àtico,** m. *viatĭcum. Provvisioni per viaggio. | Cosa che deve confortare e sostentare durante il viaggio, nell'andata. | ✠ Sacramento dell'eucarestia che si somministra agl'infermi ed ai moribondi, per il passaggio all'altra vita. | *comunicarsi per —.* | +Viaggio. | *dei pianeti.* || +**-atore,** m. *viātor -ōris. **-atrice,** f. -ātrix -īcis. Viandante, Viaggiatore, Passeggiere. | *stella —,* Pianeta. | ✠ Pellegrino sulla terra. | +Famiglio deputato al viatico. || **-atorio,** ag. *viatorĭus. Da viaggio. | *tessera —,* Biglietto di viaggio. | +Transitorio. || **-avai,** f. Movimento animato di persone che vanno e vengono. | *di gente.* | ⚙ Movimento alternato di scorrere e tornare, Va e vieni. || **-avieni,** m. Movimento alternato di salire e scendere. **-ella,** f. dm. || **-etta,** f. dm. || **-uzza,** f. +**-o,** m. dm. Via angusta. || **-ùzzola, -uzzolina,** f. dm. vez.

vìbice, m. *vibex -ĭcis. Lividura, prodotta da una frustata, e sim. Echimosi. | pl. ✎ Linee come lunghe cicatrici che solcano la pelle dell'addome delle donne incinte.

vibrare, a. *vibrare. Scuotere, Agitare, Far tremolare. | *la criniera, la chioma.* | Scagliare, Lanciare; Inferire. | *lancia, dardo, asta.* | *i raggi,* del sole. | *colpi.* | *maledizioni.* | *parole, fulmini.* | nt. Risonare. | *delle corde.* | della luce, Risplendere tremolando. | ⚙ Muoversi in modo alternato di fluido o corpo elastico che non è in perfetto equilibrio. Fremere a scosse rapide intorno

a un centro. | rfl. Agitarsi, Scuotersi. | *nella corazza*. || **-amento**, m. Modo e atto del vibrare. || **-ante**, ps., ag. Che vibra. | *corda* —. | Fremente. | *di commozione, affetto*. | Energico, Forte. | *parole, discorso* —. || **-atezza**, f. Qualità di vibrato, energico. | *di parole, stile*. || **-àtile**, ag. Mobile come vibrando. | *epitelio* —, ♥ Tessuto epiteliare le cui cellule emettono sottili prolungamenti mobili sim. a ciglia; p. e. della cavità nasale. || **-ato**, pt., ag. Scosso, Agitato, Lanciato, Scagliato. | *asta* —. | *fuoco* —. | *colpi* —. | Energico, concitato, come di colpi che si vibrano. | *stile* —. | *movimento* —. | *giuoco della palla* —, con pallone di cuoio imbottito e fornito di manico. | Notazione di esecuzione con forza ed enfasi. || **-atissimo**, sup. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che vibra. | *Giove — del fulmine*. || **-atorio**, ag. Di vibrazione. | *movimento* —. || **-azione**, f. *VIBRATĬO -ŌNIS. Atto del vibrare. Tremolio, o movimento alternato, oscillazione rapidissima di corpo sospeso. | *del pendolo*. | *numero, grandezza, qualità delle* —. | Tremolio di corpo sonoro, da cui si producono le onde e i suoni. | *della voce*. | Fremito. || **-azioncella**, f. dm. || **-ione**, m. Batterio a forma di bastoncino incurvato a spirale. | *del colera*, Bacillo virgola. | Sfruttatore del danaro pubblico. || **-isse**, f. pl. *VIBRISSÆ. Peli tattili di carnivori e rosicanti. || **-ògrafo**, m. Strumento atto a segnare le vibrazioni dei corpi: consta di una lamina d'acciaio fissata a un estremo e terminata all'altro da una punta che posa su di un cilindro coperto di nero fumo, nel quale segna quando la lamina venga sfregata con un archetto. || **-oscòpio**, m. Vibrografo.

viburno, m. *VIBURNUM. Pallone di maggio; Lantana; Lentaggine.

vicario, ag. *VICARĬUS. Che fa le altrui veci. | *verbo* —, che sta invece di un altro. | *autorità* —. | *i cenni sono — della voce*. | m. Luogotenente, Gerente. | *dell'imperatore, imperiale*, Persona che esercitava l'autorità imperiale in qualche parte d'Italia, p. e. Enzo figlio di Federico II in Toscana; Carlo d'Angiò anche in Toscana, nominato dal papa nella vacanza dell'impero. | *Magistrato con autorità civile e criminale in un distretto, in Toscana, sino nel sec. passato. | Magistrato delegato a un ramo dell'amministrazione. | *di provvisione, della grazia*. | *di Dio, Gesù, Pietro*, Pontefice, Papa. | *cardinal* —, che rappresenta il papa nella sua potestà religiosa e nei rapporti con gli altri Stati; come vescovo di Roma. | *del vescovo*: esercita una giurisdizione sim. a quella del vescovo, accanto a lui. | *il — del vescovo è sempre il rettore del Seminario; e si prende tutti gli odi'*. | *del parroco, parrocchiale*, Prete che aiuta il parroco, Viceparroco. | *apostolico*, Prelato che ha autorità di vescovo in paese dove comincia a stabilirsi la chiesa. | *padre* —, Religioso che fa le veci del superiore. || **-aria**, f. Vicariato, Vicaria. Milizia dei vichi, o rioni, nelle città medioevali, Vicheria. | Vicariato. | Curia suprema istituita nel regno di Napoli da Carlo I d'Angiò, quando, dovendo allontanarsi, lasciò affidato il governo al figlio come vicario; presieduta poi da reggenti; riformata da Pietro di Toledo nel 1537 e allogata a Castel Capuano. | Carcere della Vicaria. Rione intorno alla Vicaria. || **-aria**, f. Moglie del vicario. | Monaca che fa le veci della badessa. | schr. Donna chiacchierona, saccente. || **-ariale**, ag. Di vicario, Appartenente a vicario. | *autorità* —. || **-ariato**, m. Giurisdizione, ufficio e durata di vicario. | *civile*. | *apostolico*. | *della parrocchia*. | *durante il* —.

vice, f. *VICES. Vece, Volta; Vicenda. | **in* —. | *per* —, Per commissione, In rappresentanza. | Prefisso a titolo di ufficio significa la persona che adempie o può all'occasione adempiere le funzioni del titolare. || **-ammiraglio**, m. Ufficiale generale di grado inferiore immediato all'ammiraglio: porta l'insegna alla cima del trinchetto. || **-bibliotecario**, m. Bibliotecario di grado inferiore immediato al direttore della biblioteca, con particolari funzioni. || **-camerlingo**, m. Chi fa le veci del camerlingo. || **-cancelliere**, m. Cancelliere di grado inferiore immediato. | *cardinale* —. || **-capitano**, m. Comandante del grado inferiore immediato. || **-caso**, m. Segnacaso. || ***-collaterale**, m. Chi teneva ufficio sottoposto al collaterale. || **-commissàrio**, m. Commissario del grado inferiore; Delegato di pubblica sicurezza. || **-compare**, m. Compare per procura. || **-conservatore**, m. Conservatore del grado inferiore. || **-consolare**, ag. Di viceconsole. || **-consolato**, m. Uffizio, sede e durata del viceconsole. || **-cònsole, -o**, m. Console del grado inferiore, capo di un consolato minore. || ***-cónte**, m. Visconte. || **-curato**, m. Vicario parrocchiale. || **-decano**, m. Chi fa le veci del decano. || **-delegato**, m. Delegato del grado inferiore e immediato. || **-dio**, m. Vicario di Dio, Papa. || **-direttore**, m. Chi supplisce al bisogno il direttore. || **-dittatore**, m. Chi fa le veci del dittatore; Prodittatore. || ***-dòmino**, m. Governatore di città sotto la repubblica veneta. | Visdomino, Chi fa le veci del vescovo nella vacanza. | *Maggiordomo, Camerlingo. || ***-duca**, m. Governatore in vece del duca. || **-fattore**, m. Sottofattore. || **-gerente**, m. Chi gerisce un ufficio per il gerente. | Vescovo che aiuta il cardinal vicario. || **-gerenza**, f. Ufficio e durata del vicegerente. || **-governatore**, m. Chi fa le veci del governatore. || **-grancancelliere**, m. Chi fa le veci del grancancelliere. || **-imperatore, vicimperatore**, m. Chi fa le veci dell'imperatore in altra parte dell'impero. || **-inquisitore**, m. Inquisitore di grado inferiore. || **-intendente**, m. Sottintendente. || **-ispettore**, m. Ispettore del grado inferiore. || **-legato**, m. Chi sostiene le veci del legato. Capo di una vicelegazione. || **-legazione**, f. Legazione con giurisdizione minore. || **-madre**, f. Colei che tiene le veci di madre. || **-maestro**, m. Chi tiene le veci del maestro. || **-nòme**, m. Pronome. || **-operaio**, m. Soprintendente di grado inferiore alla fabbrica di chiese, conventi, ecc. || **-padre**, m. Che tiene le veci di padre; Curatore del fanciullo. || ***-papa**, m. Chi vuol tener luogo del papa. || **-pàrroco**, m. Vicario del parroco. || **-patriarca**, m. Vicario del patriarca. || **-prefètto**, m. Prefetto di grado inferiore, Consigliere delegato. | Sottoprefetto di convitto. || **-presidente**, m. Colui che fa le veci del presidente. | *i quattro — della Camera*. || ***-pretore**, m. Avvocato incaricato di far le veci del pretore in certi affari. || **-prióre**, m. Chi fa le veci del priore. || **-pronòme**, m. Particella pronominale. || ***-provincia**, f. *Parte di territorio considerato come provincia. | Ufficio conventuale che fa da provincia. || **-provinciale**, m. Religioso che tiene le veci del provinciale. || **-questore**, m. Questore di grado inferiore. || **-questura**, f. Ufficio e grado di vicequestore. || **-rè**, m. Chi tiene il luogo del re in qualche parte del regno. | *di Napoli, di Sicilia, di Milano*, sotto il dominio spagnuolo. || **-reale**, ag. Di vicerè. | *dignità* —. || **-reame**, m. Parte del regno governata da un vicerè. || **-reggente**, m. Chi governa in vece del reggente. || **-regina**, f. Moglie del vicerè. || **-rettorato**, m. Grado e ufficio di vicerettore. || **-rettore**, m. Rettore di grado inferiore. || **-scambio**, m., schr. Colui che va in cambio di un altro. || **-segretariato**, m. Grado e ufficio del vicesegretario. || **-segretario**, m. Segretario di grado inferiore, primo grado nella carriera amministrativa. | *di un Ministero*. || **-signòre**, m. Chi tiene le veci del signore, governatore. || **-signoria**, f. Dignità e ufficio di vicesignore. || **-sindaco**, m. Chi sostiene le veci del sindaco. | a Napoli, Consigliere o assessore che faceva alcune delle funzioni del sindaco, spec. relative allo stato civile in uno dei quartieri della città. || ***-tèmpo**, m. Segno del tempo d'un verbo.

vicènda, f. *VICE + FACIENDA. Successione, mutazione, variazione, alternativa di cose, fatti, avvenimenti, condizioni. | *di speranze e delusioni*. | *le — della fortuna; della guerra*. | pl. *del tempo*, da bello a burrascoso, da freddo a caldo, ecc. | Caso, Evento. | *narrare le sue* —. | pl. *della vita*. | *Turno, Volta, Giro. | *per la sua* —. | *venne la — della volpe*, nella favola del leone malato. | *tocca la — a un altro*. | *a* —, Ciascuno alla sua volta, Vicendevolmente; Scambievolmente. | *amarsi a* —. | **in* —, Invece. | *dei buoi al giogo*. | *Contraccambio, Ricompensa. | *Scambio, Relazione. | Rotazione. | Faccenda, Bisogna. || **-evole**, ag. Scambievole. | *amore* —. || **-evolezza**, f. Mutazione, Alternativa, Avvicendamento; Scambio. | *degli uffici'*. || **-evolmente**, ***-evole-**, In modo vicendevole, scambievole, reciproco. A vicenda.

vicenn ale, ag. *VICENNĀLIS. Ventennale. || **-io,** m. *VICENNĬUM. Ventennio.

vice nòme, -operaio, -padre, ecc., v. sotto vice.

vicevèrsa, av. *VICE VERSA mutata la volta. Al contrario, Per contrario, Per l'opposto. | *far* —. | *viaggio da Napoli a Roma e* —. | *ma — poi*, schr., del marchese Colombi, nel discorso di presidente (FERRARI, *La Satira e Parini*).

+vicheria, v. vicaria.

vicin o, ag. *VICĪNUS della stessa contrada. Prossimo di luogo, Poco discosto. | *case* —. | *città* —. | *negozio, scuola, chiesa* —. | *vigna — un miglio*. | *banco* —. | Prossimo di tempo; Imminente. | *la pioggia è* —. | pvb. *A grassa cucina, povertà* —. | *Natale è* —. | *la fine è* —. | *morte* —. | *segno di tempesta* —. | *a partorire, partire, finire, uscir di prigione*. | Confinante. | *popoli, regioni, paesi* —. | Simile, Somigliante, Che s'approssima. | *un colore — al verde*. | *di idee, sentimenti*. | m. Abitante della contrada, della strada, delle case vicine. | *buoni* —. | pvb. *Chi ha il mal —, ha il mal mattino*. | v. principiante. | *la nostra cara* —. | +Cittadino. | *i suoi* —, I concittadini. | av. A poca distanza. | *abita* —. | *sta qui* —. | *osservare da* —. | prp. (com. con *a*), Presso. | *ai monti*. | *una villa — Milano*. | *a casa sua*. | rip., sup. || **-ale,** ag. *VICINĀLIS. Del vicinato, Circonvicino. | *via, strada* —, che serve di comunicazione tra poderi e abitazioni vicine. || **-ame,** m. Gente del vicinato. || **-amente,** Da vicino, Vicino. || **-anza,** f. Posizione vicina rispetto a un'altra. | *delle case*. | *di due organi del corpo*. | *di città*. | *in — del porto, della città*, Nei pressi, Vicino. | Relazione di vicinanti, vicini, della stessa contrada. | pvb. *La — è mezza parentela*. | *congiunti per* —. | Relazione di abitanti dello stesso vico o rione negli antichi Comuni. | pl. Luoghi vicini. | *nelle* —. | Abitanti del vicinato, della contrada, del rione. | *la — messa a rumore*. | *tutta la — accorre*. | *di opinioni*, Affinità. | *di idee*. | *in* —, Vicino. || **-ante,** ps., s. Che abita vicino, Di una casa vicina. || **-ato,** m. **+-ata,** f. Vicinanza; Insieme delle case e delle persone di una stessa contrada; Vicini. | *relazioni di buon* —, con Stato vicino. | pvb. *Quando brucia nel —, porta l'acqua a casa tua*. | plb. *un c... che pare un* —, un mappamondo. || **-are,** nt., rfl. *VICINĀRI. Esser vicino, Confinare. | *con un podere*. | Avvicinarsi. Far lega. | *+ben* —, Comportarsi da buon vicino. || **+-atore,** m. Avvicinatore. | *muscoli* —. || **+-azione,** f. Atto dell'avvicinarsi. || **-ina,** f., tosc.: *far la* —, Avvicinarsi alla vincita, senza ottenerla, nel giuoco. || **-iore,** ag. *VICINĬOR -ŌRIS. Piú vicino. | *la scuola* —. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. *VICINĬTAS -ĀTIS. Vicinanza, Prossimità. | *del nemico*. | *stretta* —. | Somiglianza, Affinità.

vicissitùdin e, vicess-, f. *VICISSITŪDO -INIS (*vicissim* a vicenda). Vicenda. Mutazione, Alternazione. | *di tempo*. | *di casi*. | *le — della vita*. || **+-evolmente,** Scambievolmente, Vicendevolmente.

+vicit are, -amento, -azione, v. visitare, ecc.

vic o, m. (pl. *vichi*). *VĪCUS contrada. Vicolo. | nap. Strada secondaria, Traversa. | Borgo, Terricciuola (cfr. *Vico Equense, del Gargano, nel Lazio*). | +Rione del Comune, Vicinato, che aveva qualche cosa della tribú romana. || **-olaccio,** m. peg. || **-oletto,** m. dm. || **-olino,** m. vez. || **-olo,** m. (*vicolo*). *VICŬLUS. Chiassuolo, Stradetta. | *cieco*, senza sbocco, Angiporto; Ronco. || **-olone,** m. acc.

+vidanda, f. Vivanda.

+vidétto, m. Specie di salice, dato come *salix caprea*.

vidim are, a. (*vidima*). *VIDI ho veduto. Autenticare, Firmare, Munire del «vidi», con la firma. | *il passaporto*. || **-ato,** pt., ag. | *dal prefetto, presidente del tribunale*. || **-azione,** f. Atto del vidimare, e spesa che occorre. | *manca la* —.

+vid ovile, -ovità, -uale, -uato, -uile, -uità, v. vedov-, ecc.

vie, av. VI' E. Oltre, Anche oltre, piú. | *maggiore, maggiormente, meno*. | *piú*, Viepiú, Vieppiú, Assai, molto piú. | *+di sopra*, Assai piú sú. | *+via*, Via via, Di mano in mano; Subito, Immediatamente. | *Un vie là, vie loro*, Uno sconclusionato.

vielle, f., fr. Viola usata dai troveri, nel sec. 12° e 13°, ripresa nel 16° spec. tra le donne galanti; perfezionata aveva 6 corde, di cui 2 mosse da tasti (*cantarelle*), e 4 libere, fuori del manico; si sonava con una manovella a ruota; Viola da orbo, Ghironda, Ribeba, Sambuca rotata.

Vielle.

+viennario, m. Moneta antica, di Vienne, in Francia.

viepiú, v. vie. || **viera,** f. Ghiera.

viet are, a. *VETARE. Interdire, Non permettere, Impedire, Proibire, di autorità. | *La legge lo vieta*. | *di portare armi*. | *l'occupazione del suolo pubblico*. | *di fumare, sputare*. | *il passaggio*. | *Il medico vietò il fumare, il vino*. | *La Chiesa vieta di mangiar carne il venerdí; il matrimonio fra stretti parenti*. | *l'uso; di usare*. | *il luogo, la strada*, Non permettere di andarvi. | *Che cosa vieta di dire il vero ridendo?* (ORAZIO, *Sat.* I 1). | +Schivare, Tener lontano. | *il peccato*. | +Rifiutare. | *+il nome*, Non volerlo dire. || **-abile,** ag. Che si può o deve vietare. || **-abilità,** f. Condizione di vietabile. || **-amento,** m. Divieto. || **-ativo,** ag. Che serve a vietare. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vieta. || **-ato,** pt., ag. | *fumare!* scritto su targhe, cartelli. | *attraversare i binari*. | *scendere o salire se la vettura non è ferma*. | *di usare libri e appunti nella prova scritta di esame*. | *di entrare con la bicicletta*. || **-atissimo,** sup.

viet o, ag. *VETUS vecchio. Che ha perduto la freschezza e il sapore. | *fico* —. | *prosciutto* —, rancido. | *burro* —. | *lardo, sugna* —. | *saper di* —. | *viso* —, malaticcio, floscio. | Antico, Disusato, Abbandonato. | *Ora è deserta come cosa* — (DANTE, *Inf.* 14). | *dottrine* —. | *notizie* —. | *forme, parole* —, antiquate. | Vecchio assai. | *vecchia rancida e* —. || **-ume,** m. Roba vieta.

+vievia, v. sotto vie.

+vigècuplo, ag. Doppio di decuplo, Venti volte tanto.

vìg ere, nt., dif. (*vige, vigeva, vigente*). *VIGĒRE. Essere in vigore, Aver forza, di legge, massima, e sim. | *O donna in cui la mia speranza vige* (DANTE, *Par.* 31). || **-ente,** ps., ag. Che vige, ha vigore, effetto. | *leggi, ordinamenti* —.

vigèşim o, nmo. *VIGESĬMUS. Ventesimo. | *il — di di settembre del 1870*. || **-nòno,** nmo. Ventesimo nono. | f. Registro di ripieno nell'organo, che suona l'ottava quadruplicata del principale. || **-quarto,** nmo. Ventiquattresimo. || **-sèsto,** nmo. Ventesimo sesto. | f. Registro di ripieno nell'organo, che suona la tripla ottava del principale.

vigil are, nt. (*vìgilo*). *VIGILARE. Star desto, Vegliare. | Usare studio e diligenza, Provvedere, Badare attentamente, Invigilare. | *all'adempimento del regolamento*. | *che tutto proceda in ordine*. | a. Sorvegliare, Invigilare. | *le persone sospette*. | *gli scolari durante la ricreazione*. | *i lavoratori, gli operai*. | *i lavori*. || **-ambulişmo,** m. Forma speciale di sonnambulismo isterico. || **-ante,** ps., ag. *VIGILANS -TIS. Diligente, Provvido, Sollecito, Attento. | *e sollecito*. | *e attento*. | *andar* —. | m. pl. Vigili, addetti a spegner gl'incendi'. || **-antemente,** Con cura, assiduità e attenzione. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. || **-anza,** f. *VIGILANTĬA. Sollecitudine, Cura sollecita, Accorta attenzione. | *verso i figli*. | *oculatissima*. | *esercitare molta* —. | *paterna*. | *della polizia*, Attenzione alle persone pregiudicate, con visita alle case, perquisizioni, interrogatori', divieti e sim. | *sotto la* —. | *squadre di* —, di scioperanti che stanno attenti affinché i compagni non lavorino. | *sottrarsi alla* —. || **-ato,** pt., ag. Vegliato. | *le lunghe notti* —. | Sorvegliato. | *di polizia*. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vigila. | Sorvegliante. || **-azione,** f. *VIGILATĬO -ŌNIS. Atto del vigilare; Attenzione, Vigilanza.

vìgil e, ag. *VIGIL -ĬLIS. Che sta in vigilanza, Vigilante, Desto e attento. | *urbano*, in

Milano, Guardia municipale; ha per arma un bastone. | m. pl. Guardia notturna istituita da Augusto per la sicurezza di Roma, nella notte, e contro gli incendi'. | a Roma ora, Pompieri. || **-ia,** f. *VIGILĬA. Veglia, in studi', meditazioni, ecc. | *le dolci* — (FOSCOLO, *Sepolcri*). | *le lunghe, assidue* —. | *protrarre le* —. | *dei sensi*, Vita. | *fra il sonno e la* —. | *d'armi*, Veglia delle armi del nuovo cavaliere la notte precedente alla cerimonia; nei romanzi, e nel *Don Chisciotte*. | Giorno precedente a una festa, nel quale si passava la sera in veglia tra orazioni; e ora rimane l'obbligo del digiuno, o del mangiar di magro; Digiuno. | *domani è* —. | pvb. *Chi vuol goder la festa, digiuni la* —. | *osservare, rompere la* —. | *non comandata*, Digiuno per mancanza di mezzi. | †Salmi recitati di notte sopra un morto. | *far la* —. | Giorno o tempo che precede un avvenimento. | *alla — del fallimento, della scadenza, della partenza, delle nozze*. | Guardia, Tempo assegnato a una guardia, alla sentinella, nella notte. | *le quattro* —, in cui si divideva la notte. | Sentinella di guardia. || **†-o,** m. *VIGILĬUM. Veglia.

vigintivirato, m. *VIGINTIVIRĀTUS. Magistratura di 20 uomini presso i Romani.

vigli a, f., dv. VIGLIARE. Belvedere. || **-accio,** m. Spiga o parte di spiga sfuggita alla trebbiatura; Vigliuolo.

vigliacc o, ag., m. (pl. *-chi*). *sp. BELLACO. Cattivo, Tristo, Basso e spregevole. Chi fa soperchieria a persona debole, e vendetta. | *esercito* —. | Poltrone. || **-amente,** Con vigliaccheria, Da vigliacco. || **-heria,** f. Viltà e azione di vigliacco. | *di non voler lavorare*, Pigrizia. || **-hissimo,** sup. || **-hissimamente,** av. sup. || **-one,** ag. acc. Gran vigliacco.

vigli are, a. *VILIS. Separare il grano da semi nocivi e vecce, con frasche, raschie, gallinacce, viglia, ruschia. | Scegliere, Separare. || **-ato,** pt., ag. || **-atura,** f. Lavoro ed effetto della vigliata.

vigliétt o, m. Biglietto. || **-ino,** m. vez.

vigliuolo, m. *VILIS. Spighe e baccelli separati dal grano col vigliare; Biade rimaste dopo la prima battitura.

vign a, f. *VINĔA. Campo coltivato a viti, Moltitudine di viti piantate insieme e disposte con certo ordine. | *alla francese*, a larghi filari, in mezzo ai quali può passare l'aratro. | *a piloni, a fossette*. | *latina*, bassa. | *le — toscane, piemontesi, romane, pugliesi, siciliane*. | *per industria, per comodità di famiglia*. | *piantar la* —. | pvb. *Casa fatta e — posta, Nessun sa quant'ella costa. Chi ha —, ha tigna*. | v. vecchio. | *vecchia, giovane*. | *invasa dalla fillossera*. | *rifatta*. | *nella — si piantano anche olivi, fichi e altro*. | *del Signore, mistica*, Chiesa. | Fonte di lucri. | †Vite. | Macchina formata come una galleria coperta su ruote, di tavole, vimini, graticci, cuoio, nella quale gli assedianti si avvicinavano alle mura; Vinea. || **-aio,** m. Vignaiuolo. | †Vigneto. || **-aiuolo, -aròlo, -aruolo,** m. Chi custodisce e coltiva la vigna, la pota, fa le propaggini, gl'innesti, provvede ai lavori della zappatura, della vendemmia, ecc. | *i — pugliesi*. | Vendemmiatore. || **-are,** a. Coltivare a vigna, Far vigna. | †Minchionare. || **†-ata,** f. Vigneto. | rom. Giardino con pergolato dove si va a giocare, a bere, ecc. | Scampagnata in una vigna, nella vendemmia. || **-ato,** pt., ag. Coltivato a vigna. || **†-azzo,** m. Vigna, Vigneto, Piantata di viti. || **-eto,** m. Luogo piantato a viti; Vigna. | *Estensione di vigneti*. | *rigogliosi*. || **-etta,** f. dm. | Figura incisa per abbellimento di libri, Illustrazione (in origine ornamento di tralci e viticci accanto al titolo). | *Edizione con vignette*. || **-uola,** f. vez. Piccola vigna. | †Passatempo, Comodo. | *essere, diventare — d'alcuno*, soggetto da sfruttare. || **†-uolo,** m. Viticcio.

Vigogna.

vigógna, f. *sp. VICUÑA. Ruminante selvatico dell'America meridionale, piccolo come una pecora e svelto, pregiato per la carne e la lana finissima, affine al lama (*auchenia vicunna*). | Drappo di lana di vigogna.

vigór e, m. *VIGOR -ŌRIS. Forza, Gagliardia, Energia, per la quale si vive e vegeta. | *della giovinezza*. | *essere in pieno* —. | *non ebbe — per contrastare*. | *primaverile*, Rigoglio. | *pieno di* —. | *mettere tutto il suo* —. | *poco* —. | *acquistar nuovo* —. | Robustezza. | *di vino, liquore*. | *difendersi con molto* —. | *di stile*, Nerbo, Efficacia, Potenza. | *dell'ingegno*. | Autorità, Virtù, Efficacia, Validità, di leggi, regolamenti, decreti, patti, e sim. | *legge che va in* —, comincia ad aver effetto, autorità. | *tuttora in* —. | di dottrina, teoria, Credito, Favore. | *in †per*, —, In virtù. || **†-ato,** pt., ag. *VIGORĀTUS. Rinforzato, Rinvigorito. || **-eggiante,** ps., ag. Che vigoreggia. || **-eggiare,** nt. (*-éggia*). Avere e mostrar vigore. | *degli studi'*, Fiorire. || **†-ezza,** f. Vigoria. || **-ia,** f. Manifestazione di vigore, Forza, Energia, Robustezza. | *delle membra*. | *della mente, dello stile*. | *ritornar della* —. | *con grande* —, impeto, gagliardia, forza. | *dell'assalto, della difesa*. || **†-ioso,** ag. Pieno di vigoria, Ardito. || **†-ire,** a. (*-isce*). Invigorire. | nt., rfl. Rinvigorire. || **-osamente,** Con vigore, impeto, energia. | *combattere* —. || **-osità,** f. Qualità di vigoroso. || **-oso,** ag. Pieno di vigore, Vegeto e forte, Gagliardo, Robusto. | *membra* —. | *piante* —. | *amor* —. | *voce* —. | Ardito e prode, Valoroso. | *animo* —. | *assalto* —, impetuoso e forte. | *intelletto* —. | Rigoglioso. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup.

vilaiet, m. (*vilayet* è grafia fr.). *ar. VILÂJA. Provincia turca sotto un valí.

vil e, ag. *VILIS. Di poco animo, Timido, Pauroso, Codardo, che cede e consente a tutto per paura. | *pauroso e* —. | *codardo e* —. | *di natura*. | *animo, cuore* —. | *animale* —, come la lepre. | Umile, Depresso. | *stato d'animo* —. | *mente* —. | *†e cattivo*, Miserrimo. | *abiti — e dimessi*. | *una — pecorella*. | *creta*. | *gli animaluzzi più* —. | Abietto, Spregevole. | *interesse*. | *calunnia, tradimento*. | *atto d'invidia*. | *parole* —. | *gettare come cosa* —. | *soma corporea*. | *cilicio*. | *tenere a* —, Disprezzare. | Basso, Miserabile. | Non nobile, Oscuro per piccolezza, bassezza. | *un — vassallo*. | *di — condizione*. | *di sangue* —. | *artefice*. | Di prezzo basso, Che costa poco. | *olio, carne* —. | *a prezzo* —. | *comprar —*. | *per la — moneta di due soldi!* | *metallo*, ir. Oro. | *Vile perisce chi a viltà s'appoggia*. || **†-anza,** f. Viltà, Pochezza. || **†-are,** a., nt. Avvilire. || **†-esco,** ag. Di poco pregio. || **-ezza,** f. Viltà. || **-issimo,** sup. | *bestiuole, prezzo, uomini, servitore; condizione* —. || **-issimamente,** av. sup. || **-mente, †-emente,** Con viltà, Da persona di animo piccolo, timido. | *fuggire* —. | Spregevolmente.

†vilia, f. Vigilia.

vilific are, a., (2. *-ìfichi*). Avvilire, Disprezzare; Schernire. | rfl. Umiliare. || **-amento,** m. Disprezzo. || **-ativo,** ag. Avvilitivo, Mortificante. || **-ato,** pt., ag. Avvilito, Umiliato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vilifica, Disprezzatore. *critica* —.

vil io, ag., tosc. Di poco prezzo, Non caro, Basso. || **†-ipendenza,** f. Disprezzo. || **-ipèndere,** a. *VILIPENDĔRE. Sprezzare, Tenere a vile. | *il nemico*. | Schernire. | *ogni martirio*, Non curarlo. || **-ipèndio,** m. Disprezzo, Umiliazione; Ludibrio, Scherno. || **†-ipensione,** f. Umiliazione; Disprezzo. || **†-ipènso,** pt. Vilipeso. || **-ipensóre,** m. Dispregiatore. || **-ipéso,** pt., ag. Disprezzato, Schernito. | *abbiamo veduto — i buoni e acclamati i tristi*. | Spregevole. || **†-ire,** a. Tenere a vile. | nt. Perdere il pregio. || **†-ità,** f. Viltà. || **†-itanza,** f. Viltà.

vill a, f. *VILLA. Casa signorile fuori di città, in campagna con possessione di terreni. | *andare in* —. | *comprare una — con tutti i comodi moderni*. | *con quattro poderi, con bosco*. | *romane*, intorno a Roma; Farnesina, Borghese, Patrizi, Doria Pamphili, delle Rose, Torlonia, Medici, ecc. | *Adriana*, presso Tivoli, insigne per avanzi di opere d'arte. | *le — di Tivoli, Frascati, Castelgandolfo*, ecc., ecc. | *le — dei laghi lombardi*. | *Ville*

e castelli d'Italia, Monografia di V. Cicala. | Pubblico passeggio con piante, ornamenti di statue, fontane, ecc. | *Nazionale*, a Napoli; *Bellini*, a Catania; *Giulia*, a Palermo. | Campagna, Contado. | *uomo della* —, Contadino. | Campagna abitata, Villaggio (onde i molti nomi locali). | +Città. | *sopra il bel fiume d'Arno alla gran* —, Firenze (DANTE, *Inf.* 23). | +*andare in — colla brigata*, Impazzare. || **-accia**, f. peg. || **-aggetto**, m. dm. di villaggio. || **+-aggine**, f. Amore dello stare in villa. || **-aggio**, m. **+-aggia**, f. *VILLATĬCUS villesco. Paesello di contado, senza cinta di mura. | *alpino*. | *Campagna sparsa di ameni* —. | *il — è com. una frazione di comune*. | *il maestro del* —. | ❦ *Il sabato del* — (LEOPARDI). | *Regina Elena*, costruito in legno a Messina dopo il terremoto. | *ritirarsi in un* —. || **+-aio**, ag. Di villa, campagna. | *già fatto* —, abitatore di villa, contadino. || **+-aiuolo**, m. Villeggiante. || **-anaccio**, ag., m. peg. Brutto villano, screanzato. || **-anamente**, Con modo villano, brutale; Senza creanza e civiltà. | *rispondere* —. | *trattare* —. | *abusare* —. | *oltraggiare — una donna*. | *ferire, uccidere* —, spietatamente. || **+-ananza**, f. Villania, Malacreanza. | Rozzezza, Rusticità. || **-anata**, f. Azione da villano. | *è stata una* —. || **-ancico**, m. *sp. VILLANCICO. ❦ Componimento di stanze con ritornello, per musica e danza, in occasione di feste religiose. || **+-aneggiamento**, m. Svillaneggiamento. || **+-aneggiare**, a. (*-éggia*). Trattar villanamente, Svillaneggiare, Insultare. | nt. Far cose da villano. | *con le mani*. | rfl. Svillaneggiarsi. || **+-aneggiato**, pt., ag. Svillaneggiato, Oltraggiato. || **+-aneggiatore**, m. **-atrice**, f. Svillaneggiatore. || **-anella**, f. dm. vez. Contadinella. | Povera donna di contado. | ❦ Canzonetta villereccia, specie di strambotto, nel sec. 16°. | ♫ Canzone a ballo, con ritmo facile, periodi brevi e svelti con ritornello, semplice, quasi in armonia omofona; Villotta. || **-anello**, m. vez. Contadinello; Povero e buon contadino. || **-anescamente**, In modo contadinesco; Rozzamente. || **-anesco**, ag. Rustico, Contadinesco. | *abiti* —. | *cantilene* —. | Villano, Brutale. | *assalto*. | Rozzo, Incolto. | *costume, usanza* —. || **-ania**, f. Ingiuria di parole, Contumelia. | *dire una gran* —. | *Vomitar villanie*. | Malacreanza, Scortesia. | pvb. *Promettere e non mantenere è* —. | *attribuire a* —. | Oltraggio disonesto. | +Torto, Ingiustizia. || **-aniuccia**, f. dm. Piccola villania. || **-ano**, m. Abitante della campagna, Contadino. | *ingannato dai — nella raccolta*. | pvb. *Al — la zappa in mano. Carta canta e — dorme*. | Uomo lontano da ogni civiltà, per esser nato e vissuto nella campagna. | *i proverbi' dei* —, pieni di dispregio pei contadini, nelle letterature medioevali. | pvb. *Batti il — e saratti amico. Chi fa il servizio al — si sputa in mano. Prega il —, il mercato è disfatto. Ungi il —, ti punge; Pungi il —, ti unge. Giuoco di mano, giuoco di —. Al — che mai si sazia Non gli far torto nè grazia*. | *cornuto*. | *rifatto*. | *nato e calzato*. | Uomo rozzo, zotico, screanzato, scortese. | *passare da, per* —. | *far del* —, Operare da villano. | ag. Scortese, Incivile, Malcreato, Sgarbato. | *atti, modi* —. | *un cavaliere* —. | Ingiurioso. | *parole* —. | Brutale, Crudele. | *assalto, colpi* —. | *morte* —. | +Brutto, Sozzo. | *cose lorde e — a dirsi*. | +Sorta di veste. || **-anone**, m. acc. Zoticone. || **-anotto**, m. Contadinotto, robusto. || **-anzone**, m. Villano zotico e screanzato. || **-anzuolo**, m. spr. Villanello. || **-areccio**, ag. Villereccio, Di campagna. | *casa* —. || **-arsite**, f. ⚭ Varietà di olivina che dà al serpentino, di Traversella. || **-ata**, f. Contado. | Villaggio. | Abitanti del villaggio. || **+-àtico**, ag. *VILLATĬCUS. Di villa, Di campagna. || **-eggiamento**, m. Villeggiatura. || **-eggiante**, ps., s. Che villeggia. | *arrivo dei* —. | *colline piene di* —. || **-eggiare**, nt. (*-éggia*). Stare in villa nei mesi estivi per riposo e svago. | *nel Varesotto, nel Bergamasco, nella penisola di Sorrento, a Vallombrosa, nel Recanatese*. | +Vileggiare. || **-eggiatura**, f. Dimora in villa nel tempo adatto, cioè in primavera o nell'estate; Luogo dove si villeggia. | *andare in* —. | *fare la* —. | *dell'Abetone*. | ❦ Trilogia di commedie di C. Goldoni: *Le smanie, La —, e Il ritorno dalla* — (1756). || **-ereccio**, ag. Campestre, Di campagna. | *quiete* —. | *gente* —. | *costumi* —, semplici. | *abito* —. || **+-eresco**, ag. Campagnuolo, Rustico. || **+-ese**, ag. Contadinesco, Rozzo. || **+-essa**, f., schr. Villa grande e nobile. || **-etta**, f. dm. di villa. || **+-icazione**, f. *VILLICATĬO -ŌNIS. Fattoria, Amministrazione della fattoria. || **-ico**, m. (pl. *villici*). *VILLĬCUS. Abitante del contado, Contadino. | Castaldo, Fattore. || **-ina**, f. vez. di villa. || **-ino**, m. Piccola villa, Casina di campagna, piuttosto signorile. | *i — di Posillipo, di Albano*. | Palazzina alquanto lontana dal centro della città con giardinetto. | *Nuova strada tutta di villini*. | *i — di via 20 Settembre*, in Milano; *fuori Porta Pia*, a Roma. || **-uccia**, f. dm. spr.

vill o, m. *VILLUS peli messi insieme, fiocco. ♣ Filuzzo delle barbe di alcune piante. | pl. ♥ *intestinali*, Rugosità della parete intestinale in comunicazione con la corrente sanguigna alla quale mandano il chilo assorbito dall'intestino. | *coriali*. Proliferazioni della membrana fetale. || **-osità**, f. Qualità di peloso. || **-oso**, ag. *VILLŌSUS. Peloso; Lanuto. | *petto* —. | *mento* —. | *leone* —.

villòtta, f. ♫ Canzone a ballo, corale, di carattere popolare, facile; Villanella.

+vilpistrèllo, m. Pipistrello.

viltà, +-ate, -ade, f. *VILĬTAS -ĀTIS. Bassezza d'animo. | Atto di paura. | Umiltà, Timidezza, Senso di piccolezza e inettezza. | pvb. *Povertà fa* —. | Bassezza di condizione, origini, stato. | Bassezza di prezzo. | *il caro e la* —.

vilucchi o, m. *vl. VOLUCŬLUM (*volvĕre*). ♣ Erba perenne con rizoma sottile strisciante e un fusto sdraiato o attorcigliato attorno ad altri corpi, lungo i margini delle strade e dei campi di biade; foglie sparse ovali peduncolate, fiori ascellari solitari' a imbuto, carnicini; Convolvolo dei campi (*convolvŭlus arvensis*). | *delle siepi*, Pianta parassita filiforme, pallida, che vive per mezzo di austori' su diverse piante, fiori campanulati, odorosi; Vilucchione (*calystegia sepium*). || **-one**, m. Vilucchio delle siepi.

Vilucchio.

+vilum e, m. I°. Volume. Viluppo. | II°. Viltà di condizione. || **-etto**, m. dm. Volumetto.

+vilupp are, rfl. FALOPPA ╳ VOLVERE. Avvolgersi, Attorcersi. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Imbroglione. || **-o**, m. Fila avvolte; Rinvolto di capelli, e sim. | *di paglia*. | Groviglio, Imbroglio, Intrico. | *di debiti, cose*. | *di parole, frasi*. | *di gente, bestie*, Confusione. || **-etto**, m. dm. || **-one**, m. acc. | +Aggiratore, Imbroglione. || **+-oso**, ag. Complicato, Intrigato.

+vim e, m. *VIMEN [-INIS]. Vimine. | Legame, Vincolo. || **+-are**, a. Collegare, Unire. || **-inata**, f. Tessuto di vimini. || **-ine**, m. (*vimine*). Ramo sottile di salice piangente che serve per legare. | *Cesto di vimini*. || **-ineo**, ag. *VIMINĔUS. Di vimini. || **-inetto**, m. dm. || **+-o**, m. Vime, Vimine. | Lignaggio, Stirpe.

vina, f. ♫ Liuto degl'Indiani, la cui invenzione attribuiscono a Nareda figlio di Brahma: consiste in una canna di bambú con 18 a 23 ponticelli.

Vina.

vin accia, f. *VINACĔA. Chicchi dell'uva spremuti. | *Stringere le vinacce*. | *andar giù la* —, del cappello dell'uva in fermentazione, Aver finito di fermentare. | *le — già strette al torchio o sim. vanno alla distilleria*. | pvb. *La — va al fondo*, Non c'è tempo da perdere. || **-acciano**, m. Specie di vino della Toscana. || **-accio**, m. Vino cattivo. || **-acciuolo**, m. Granelletto sodo del seme, nei chicchi dell'uva. || **-agrillo**, m. *sp. VINAGRILLO. Polvere fatta con foglie di tabacco bagnate d'aceto rosato, usata per starnatutorio. || **+-agro**, m. Aceto. || **-aio**, m. *VINARĬUS. Venditore di vino. | in Toscana, Commesso addetto alla vendita del vino nelle case padronali. | *di casa Ricasoli*. | pvb. *Ottobre mostaio, novembre* —. || **+-aiòlo**, m., tosc. Vinaio. | a Pisa, Negoziante di vini. || **-aiuccio**, m. spr. || **+-ale**, ag. *VINĀLIS. Di vino. | *tripudio* —. || **-alie**, f. pl. *VI-

NALIA. Feste romane, il 22 aprile per degustare il vino nuovo, e il 17 agosto per scegliere le uve da offrire a Giove. || **-arello,** m. Vino debole, Vinerello. || **-ario,** ag. *VINARIUS. Attinente al vino. | *recipienti, vasi* —, Tini, botti, barili, ecc. | *cella* —, Cantina. || **-ato,** ag. Del color del vino rosso. | m. Sale formato con acido vinico. || **-attiere,** **+-i,** m. Venditore di vino. || **+-attingitore,** m. Cantiniere.

+vinc a, f. *VINCA. Pervinca. || **+-aia,** f. Vincheto. || **-apervinca,** f. *VINCA PERVINCA. Pervinca. || **-astro,** m. **-a,** f. Bacchetta, Frusta, Mazza; Scudiscio di vimini, vinco. | +Flagello.

vìnc ere, a. (*vinco, vinci; vinsi, vinto*). *VINCĔRE. Superare nel combattimento, nella lotta, nel giuoco, nella lite, nella competizione. | *I Romani vinsero tutti i nemici, vicini e lontani.* | *L'Italia ha vinto.* | *in battaglia.* | v. laudabile. | *la guerra, la battaglia.* | *Le presenti guerre impoveriscono così quelli che vincono come quelli che perdono* (MACHIAVELLI). | *la prova.* | *al giuoco.* | *nella corsa.* | *la partita, il concorso.* | pvb. *Chi la dura, la vince. Nella guerra d'amor vince chi fugge.* | v. impattare. | *la città,* Espugnare. | Ottenere la maggioranza dei voti. | *il partito.* | *Vince la proposta sospensiva.* | *Il ministero vinse per pochi voti.* | Domare, Soggiogare. | *Il bisogno, la passione sanno* —. | *i sensi.* | *le tenebre con la luce.* | *la volontà.* | *Lo vinse la pietà.* | *lasciarsi — dall'ira.* | Piegare, Fiaccare. | *resistenze, ostinazione, opposizioni.* | *Il fuoco vince il ferro.* | *la virulenza dell'infezione; il male.* | *con le preghiere.* | *la superbia.* | di parole, Persuadere. | pvb. *Costanza vince ignoranza.* | Superare. | *l'ostacolo.* | *sè stesso,* Dominarsi; Far cose superiori alle consuete. | *in scienza; di dottrina.* | *per costanza.* | *di limpidezza il cristallo; di candore la neve.* | *di cortesia.* | *le aspettazioni.* | *il sasso, lo scoglio.* | *Donna che vince il sesso,* fa cose da forte. | Guadagnare, Ottenere vincendo. | *un ambo.* | *la scommessa, il pegno.* | *la posta.* | *la lite, causa.* | *il suo punto.* | *della mano,* Prender la mano, il sopravvento. | *+la legge,* Riuscire a farla approvare. || **-ente,** ps., ag. Che vince, supera; Vincitore. || **-enzine,** pl. f. Religiose di S. Vincenzo di Paola, istituite da Gius. Cottolengo per la sua fondazione della *Piccola casa della divina provvidenza,* dove si raccolgono e assistono ammalati d'ogni religione e nazione. || **+-evole,** ag. *VINCIBĬLIS. Vincibile. || **-ibile,** ag. Che si può vincere, Superabile. || **-imento,** m. Modo e atto del vincere. || **-ipèrdi,** m. | *giocare a* —, in alcuni giuochi di carte in cui si fa a chi perde, vince chi fa meno punti. || **-iprèmi',** m. Campione che piglia sempre premi'.

vincetòssico, m. Genere di asclepiadee, una cui specie è frutice velenoso a fiori bianchi poco appariscenti e semi con lungo ciuffo di peli sericei contenuti dentro a follicoli (*vincetoxĭcum officinăle*).

vinc héto, m. Terreno acquitrinoso dove crescono i vinchi. || **-ibòsco,** m. Caprifoglio.

vìnc ido, ag. *vl. VINCUS (cfr. *vincŭlum*). Flessibile, Pieghevole. | *radice, foglia* —. | Mencio, Floscio. | *verme, pancia* —. || **+-iglia,** f. **-iglio,** m. Vermena di vinco, Legame di vinchi; Legatura, Avvinghiatura.

+vincire, a. *VINCĪRE. Legare, Circondare. Avvincere.

vìnc ita, f. Vittoria al giuoco, o in una lite. | *al lotto, alle carte.* | *strepitosa.* | Guadagno, danaro o cosa che si vince. | *del primo premio della lotteria.* | *di un milione.* | *ecco tutta la —!* | +Vittoria di guerra. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che vince. | *i — della guerra.* | *ritornar* —. | *accettare i patti dal* —. | *Non si può esser sempre vincitori.* | *nel concorso.* | *di sè medesimo,* Chi sa frenare le proprie passioni. | *Vincitore Alessandro l'ira vinse* (PETRARCA). | *La Grecia conquistata conquistò il fiero —, e nel rozzo Lazio introdusse le arti.* || **+-ito,** pt., ag. Vinto.

vinc o, m. (pl. *-chi*). *vl. VINCUS (v. vincido). Vetrice. | Vermena. | +Legame, Vimine. | ag. Vincido. | *pane* —, salcigno. | *legno* —, non stagionato. || **-one,** m., tosc. Castagna secca vinca.

vìncol o, +vìnculo, m. *VINCŬLUM. Legame, Obbligazione. | *matrimoniale.* | *enfiteutico, ipotecario.* | *del giuramento.* | Relazione che annoda, Nodo. | *di promessa.* | *di amore, amicizia.* | *di sangue.* | pl. Lacci, Ceppi. | *San Pietro in vincoli,* Titolo di una basilica di Roma. (col sepolcro di Giulio II. e il Mosè di Michelangelo). || **-are,** a. Obbligare per patti, condizioni | *la proprietà.* || **-ato,** pt., ag. | *da promessa.* | *con ipoteca.* | *deposito* —.

+vindémia, v. vendemmia.

vìndic e, ag., s. *VINDEX -ĭCIS. Che vendica, Vendicatore. | *spada.* | *dei diritti,* Rivendicatore. || **+-ta,** f. *VINDICTA. Cerimonia della liberazione degli schiavi: si compiva dal pretore pronunziando una formola e toccandoli con una piccola verga.

+vinea, f. Vigna.

+vingóne, m. Dogaia, Fossa di scolo.

+viniziano, m. Ducato veneto, moneta d'argento. | Veneziano.

vìnnola, f. *VINNŬLUS flessuoso, leggiadramente piegato. Ornamento del canto liturgico cristiano; Quilisma.

vin o, m. *VINUM. Bevanda alcoolica ottenuta dalla fermentazione dell'uva spremuta, com. non separata dai raspi e dagli acini: contiene acqua, alcool, acido tartarico e tannino, sostanze coloranti ed aromatiche. | *rosso, bianco.* | *i — d'Italia,* celebrati nel ditirambo del Redi. | *da taglio, da pasto, per l'arrosto, da antipasto, pel dolce.* | *generoso, debole, che dà alla testa.* | *nota dei* —, in tavole di lusso. | *forestieri,* Spagnuoli, francesi, renani, ungheresi. | *fini.* | *in bottiglia.* | v. santo, rosato; tagliare. | *nuovo,* dell'anno; *vecchio,* almeno di due anni. | *invecchiato.* | *sincero, pretto.* | *artefatto, manifatturato.* | *brusco, asciutto, sulla vena, pastoso, abboccato; spumante.* | *mezzo* —. | *vergine* —, non fermentato. | *stitico,* brusco. | *drogato, medicinale, chinato; acciaiato.* | *travasare, imbottare il* —. | *di bosco,* dei vigneti di Comacchio, carico di colore e poco alcoolico. | *cotto,* fatto aggiungendo al mosto una certa quantità di mosto bollito. negli Abruzzi e altrove; Sapa, in Puglia. | *caldo,* bollito con zucchero, cannella, ecc., per costipazioni. | Ubbriachezza. | *trarre il — di testa.* | *i fumi del* —. | *smaltire il* —. | *uscire il — dal capo.* | *+svegliarsi del* —. | *d'onore.* Bicchierata. | *In — veritas,* Chi ha ben bevuto dice il vero (SINCĒRUS JUNIOR, *Medulla facetiārum,* Stuttgart, 1863, p. 267: sentenza antichissima, che si trova sino in Alceo e in Teocrito). | pvb. *Il buon — fa buon sangue.* | v. diciotto, poppa. | pvb. *Il — qualche volta fa bene.* | +Uva. | Liquore ricavato da altre piante, e sim. al vino. | *di betulla,* Bevanda alcoolica ottenuta per fermentazione del succo della betulla che in primavera è assai zuccherino. | *di palma,* della palma da vino. || **-ello,** m. Acqua passata per le vinacce. Acquerello. Acquatina. || **+-ètico,** ag. Vinato. || **-etta,** f. Canto di vendemmiatori. || **-ico,** ag. (pl. *vinici*). Di un acido analogo al solforinico. || **-icolo,** ag., neol. (cfr. agricolo). Che attende a fare e conservare il vino. | *stabilimento* —. || **-ifero,** ag. *VINĬFER -ĔRI. Che produce vino. | *paese* —. || **-ificazione,** f. Arte di fare il vino; Enologia. || **-olento,** ag. *VINOLENTUS. Ubbriacone, Dedito al vino. || **-olentissimo,** sup. || **-olenza,** f. Ubbriachezza. || **-olina,** f. Sostanza di materie coloranti derivate dal catrame con cui si falsificano i vini; Rosso di Bordò. || **-omèle,** m. Vino infusovi del miele, in uso presso gli antichi Greci. || **-one,** m. acc. Vino grave, che dà facilmente alla testa. || **-osità,** f. Qualità di vinoso, Vinolenza. || **-oso,** ag. *VINŌSUS. Di vino, Attinente a vino. | *liquore* —. | *fermentazione* —. | *sapore* —. | Che contiene liquore come vino. | *melarancia* —. | Dedito al vino, Ubbriacone. | *il — dio,* Bacco. | Colore del vino rosso, Vinato. || **-uccio,** m. spr. Vino debole, ma pretto. || **-ùcolo,** m. dm. Vinetto debole. || **-ùgiolo,** m. Vinello, Acquerello, Mezzo vino.

vint o, pt., ag. (vincere). Battuto, Superato; Rimasto soccombente. | *ma non domo.* | Soggiogato. Domato. | *in battaglia.* | *al bigliardo.* | *dalla passione.* | *darsi* —. | *concorso, battaglia* —. |

v. guai. | Persuaso, Indotto, Convinto. | *darsi per* —, Arrendersi; Non poter piú resistere, durare in un'impresa. | Spossato, Fiaccato. | *dal digiuno, dalla stanchezza.* | *darla* —, Cedere, Piegarsi. | *darle tutte* —, Acconsentire sempre. | Guadagnato. | *partita* —. | *somma, denari* —. | ⁺*dare* —, vittoria. || ⁺**-a,** f. Vittoria. || ⁺**-ore,** m. Vincitore.

⁺**vinzaglio,** m. Guinzaglio.

viòl a, f. *VIŎLA [pel sign. musicale si cerca invano altra origine]. ♣ Violacea di varie specie. | *del pensiero,* Erba annua a fusto eretto, ramoso, foglie cuoriformi dentellate, verde lucente con grandi stipule, fiori ascellari con lungo peduncolo, com. a 3 colori, giallo, violetto e bianco, piú o meno screziati; Panzea (*v. tricŏlor*). | *mammola,* Erba pubescente a rizoma breve, foglie a ciuffi con lunghi picciuoli e cuoriformi alla base, fiori violetti o bianchicci profumati con lungo peduncolo; usati in profumeria; Violetta (*v. odorāta*). | *senza odore,* spec. del settentrione (*v. canina*). | *farfalla,* nei pascoli delle regioni montane (*v. calcarata*). | *matronale,* Crocifera dai grandi fiori violacei ornamentali, Antoniana (*hespĕris matronālis*). | Garofano. | *a mazzetti* (*dianthus barbātus*). | *da pesci,* Billeri. | *a ciocche,* Violacciocca. | pl. Ciance, Frottole. | Colore della viola mammola; Paonazzo. | *abito* —, dei vescovi. | *veste, cappellino* —. | ♪ Strumento ad arco. che aveva un maggior numero di corde e manico lunghissimo rispetto al violino, e che ha dato il luogo al violino, violoncello e contrabbasso. | *i giullari sonavano la* —. | *antica, bastarda,* com. a 6 corde, a manico tasteggiato. | *moderna,* con 5 corde, sta fra il violoncello e il violino, è accordata per quinte; il cantino è un *la* sopra il rigo, in chiave di *do* terza linea, la 2ª corda è un *re,* la 3ª *sol,* la 4ª *do;* l'una alla 5ª inferiore dell'altra; di suono velato, mesto. | *da gamba,* detta dal modo con cui si accordava dal sonatore, come il violoncello. | *d'amore,* con 7 corde di budella, e altre dette simpatiche, di acciaio sotto la tastiera, che vibrano per influenza delle principali, con cui sono accordate all'unisono. | *di fagotto* o *di bordone,* ha corde vibranti per simpatia; Baritono. | *pomposa,* inventata da G. S. Bach, piú grande della moderna, 5 corde. | *a chiavi,* Strumento a corde sfregate in uso dal sec. 15° al 17°; le corde venivano accorciate come nella viola da orbo. | *da orbo,* Vielle, Ghironda. || **-acciòcca,** f. **-o,** m. ♣ Erba campestre delle crocifere a foglie lanceolate intere e fiori odorosi a grappoli giallodorati (*cheiranthus cheiri*). | *bianca,* Fior bianco (*matthiŏla incana*). || **-acee,** f. pl. *VIOLACĔUS di color di viola. ♣ Erbe pratensi a foglie alterne intiere con stipole persistenti, fiori ascellari per lo piú solitari' col petalo inferiore speronato (v. violina). || **-aceo,** ag. Del color di viola, turchino cupo, Paonazzo. | *paramenti* —, ✠ della settimana santa. || **-aio,** m. *VIOLARĬUM. Luoghi piantati di viole. || **-ana,** f. ⊕ Sostanza di color violetto, composta di silicato di alluminio, magnesio, ferro e calcio.

Viola.

viol are, a. (*viòlo*). *VIŎLARE. Corrompere, Contaminare, Guastare. | *l'onore,* Macchiare, Oltraggiare. | *la fede, il diritto,* Commettere azione contro la fede, il diritto. | *i patti, il giuramento,* Mancare, Venir meno. | *il voto di castità.* | *il domicilio,* Entrare a forza nella casa di un altro. | ✉ Aprire, lettera o piego diretto a un altro. | *il segreto.* | Deplorare. | Profanare. | *chiesa, sepolcro.* || **-abile,** ag. *VIOLABĬLIS. Che può essere violato. || **-amento,** m. Modo e atto del violare. | *di precetti.* || **-ato,** pt., ag. I°. *VIOLĀTUS. Rotto, Corrotto, Profanato, Gustato per mancamento, non osservanza. | *patti, fede, giuramento* —. | *suggello, piego* —. | Oltraggiato. | Leso, Offeso. | II°. ag. Di color viola, Violaceo. | Fatto con infusione di viole. | *zucchero, vino, olio* —. || **-atore,** m. **-atrice,** f. I°. *VIOLĀTOR -ŌRIS. Che viola. | *di giovinetti.* | *di sepolcri.* | *di fede, amicizia, segreto.* | II°. ⁺Suonatore di viola. || **-azione,** f. *VIOLATĬO -ŌNIS. Atto del violare; Violenza recata a persona o cosa. Profanazione.

viol ènto, ag. *VIOLENTUS. Che usa con impeto la forza contro cosa o persona, e guasta, offende, danneggia, distrugge. | *rapina, furto* —. | *mano* —. | *governo* —. | *morte* —, per ferite, avvelenamento, disgrazia. | Impetuoso, Furioso. | *moto* —. | *bufera, uragano.* | *assalto* —. | *colpi* —. | *fuoco, incendio* —. | *articolo, discorso, parole* —. | *febbre* —, molto alta, venuta all'improvviso. | *morbo* —, che opera i suoi effetti rapidamente. | *veleno* —. | *rimedio* —, drastico. | m. Chi opera il male per impulso violento, o usando violenza, come il suicida, il dissipatore, l'attaccabrighe corrivo alle vie di fatto (opp. a frodolento). | *il cerchio dei* —, nell'inferno dantesco. || **-entamento,** m. Modo e atto del violentare, Sforzamento. || **-entare,** a. Sforzare, Costringere con la violenza. | *donna.* | *la coscienza, volontà.* || **-entato,** pt., ag. Che ha patito violenza; Oltraggiato. || **-entatore,** m. **-atrice,** f. Che violenta; Sforzatore; Violatore. || ⁺**-ente,** ag. *VIŎLENS -TIS. Violento. || **-entemente,** Con violenza. | *scagliare* —. | *rispondere* —. || **-entetto,** ag. dm. Alquanto violento. || **-entissimo,** sup. || **-entissimamente,** av. sup. || **-enza,** f. *VIOLENTĬA. Impeto, Forza soverchiante e in atto, Furore. | *del vento, dell'assalto.* | *della passione.* | *far — alla volontà altrui,* Costringere. | *ricorrere alla* —. | *usar la* —, contro la resistenza, l'opposizione irriducibile. | ⚖ *carnale.* | *con dolce — la staccò dal cadavere della figlia.* | *a sé stesso, alla propria natura,* Freno, Inibizione. | *della malattia,* Azione gagliarda, rapida, che vince ogni cura e mezzo. | di discorso, Veemenza. | ⁺Violazione.

viol étta, f. dm. ♣ Mammola, Mammoletta. | Profumo di viola. | ♪ Piccola viola, a 3 o 4 corde. | ⁺Violino. || **-etto,** ag. Di colore di viola mammola. | *anilina* —. | *inchiostro* —. | *luce* —. | m. Sorta di tabacco da naso. || **-ina,** f. vez., di mammola. | *selvatica,* Erba campestre alta circa 1 mt. con fusto peloso biancastro a rami nodosi, foglie opposte, appuntite, fiori bianchi ascellari e solitari', distinti in maschili e femminili sulla stessa pianta (*lychnis dioica*). | ⚗ Principio emetico purgativo contenuto nelle radici delle violacee. | ⁺*dir della* —, Borbottare, Rammaricarsi. || **-inaccio,** m. peg. di violino. || **-inaio,** m. Fabbricante di violini, Liutaio. || **-inata,** f. Sonata di violino. || **-inista,** s. Sonatore valente di violino. | *famoso.* | *la fama del — Paganini.* || **-istico,** ag. (pl. *-ci*). Di violino, Che appartiene a violino, concerne il violino. || **-ino,** I°. m. ♪ Strumento il piú acuto e piccolo della famiglia delle viole, a 4 corde, dette cantino, prima, seconda, terza (quest'ultima fasciata); accordato per quinte, cioè *mi,* 4° spazio chiave di *sol; la,* 2° spazio; *re,* sotto il rigo; *sol,* con 2 tagli sotto il rigo; si presta ad ogni fantasia dell'estro e vibrazioni di sentimento (v. stradivario). | *chiave di* —. | *corpo, fianchi, fondo, fascia, coperchio, esse, manico, chiocciola, bischeri, piroli, capotasto, tastiera, ponticello, cordiera, staffa, pallino, archetto del* —. | Sonatore di violino. | v. spalla. | *primo, secondo* —. | pl. Scolari sgobboni dei primi banchi. | *di concerto.* | *che suona da solo.* | *d'orchestra.* | schr. Prosciutto. | II°. ⁺ag. Color di viola, Violetto. || **-inuccio,** ag. spr. Violino da poco. || **-ista,** s. Sonatore di viola.

Violino.

violle, f. VIOLLE (fisico francese). ⚙ Unità di luce, cioè quantità emessa normalmente dalla superficie di 1 cmt.² di platino puro alla temperatura di fusione.

viòl o, m., tosc. ♣ Pianta di viole. | Garofano. || **-oncello,** m. dm. ♪ Basso delle viole; può sonare anche la parte di tenore nel quartetto d'arco; ha 4 corde accordate all'8ª sotto quelle della viola, che suonano *do* sotto le righe della chiave di basso e poi di 5ª in 5ª: l'espressione varia della voce umana e la varietà del timbro del violino. | Violoncellista. | *primo* —. || **-oncellista,** s. Sonatore di violoncello. || ⁺**-one,** m. acc. Viola, Violoncello, Contrabbasso. | schr. *russare come un* —, Molto forte.

Violoncello.

viòttol a, f. dm. Via stretta di campagna. | Sentiero nei poderi fiancheggiato di filari di viti, e sim. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. vez. || **-o,** m. Sentierino, segnato dalle pedate, nei campi e nei boschi. | *esser fuori del* —, fuori di strada, del giusto. || **-one,** m. acc., di campagna.

vìper a, +vìpra, f. *VIPĔRA. Rettile comune nei prati dal corpo allungatissimo, senza arti, squamoso, capo triangolare, occhi senza palpebre, con pupilla dilatabile, 2 denti laterali ripiegabili, cavi in comunicazione con ghiandole velenifere; lingua bifida; scura, con macchie nere sul dorso (*vipĕra aspis*). | *morso della* —. | pvb. *La — morde il ciarlatano.* | *rossa,* Marasso. | v. ammodite. | *dagli occhiali,* delle Indie e della Cina meridionale; mostra sul collo, quando è dilatato per irritazione, una macchia bruno nera in forma di occhiali (*naias tripudians*). | *di Cleopatra,* di specie affine (*naia haie*). | *di mare,* Idrofide. | *acquaiuola,* Natrice. | *viscontea, di Milano,* Biscione. | Persona malvagia. | *lingua di* —. | *voltarsi come una* —, con ira e rabbia. || **-aio,** m. Cacciatore di vipere. | Luogo ove sono molte vipere. | *di odi'.* || **-ato,** ag. Nutrito con carne di vipera. | *vino* —, in cui sia stata infusa carne di vipera; si usò in medicina. || **-ello,** m. dm. di vipera, Serpentello. || **-eo,** ag. *VIPERĔUS. Di vipera, Viperino. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. Erba rogna. || **-ino,** ag. Di vipera. | *fiele* —. | *coda* —. | *vino* —, viperato. | *erba* —, Viperina. | Malvagio e nocivo come vipera, Velenoso. | m. dm. Parto della vipera. || **-o,** m. Maschio della vipera.

Vipera ammodite.

+vipistrèllo, m. Pipistrello.

viraggio, m. *fr. VIRAGE. Virata. | Bagno d'oro o di platino che rende più stabile e migliore la tinta della stampa fotografica.

viràgine, virago, f. *VIRĀGO -ĬNIS. Donna d'animo e robustezza virili. | *la volsca* —, Camilla.

virare, a. *VIBRARE × GIRARE. Manovrare di gran forza per far girare il naviglio dall'uno all'altro lato. | *il dirigibile, l'aeronave.* | *di bordo,* Condurre il naviglio sottovela, così che volga la faccia da un lato all'altro. | *di bordo,* Levarsi di torno, Andarsene. | *in prua,* Girare vincendo il punto contrario del vento in faccia. | *in poppa.* | *all'argano,* Fare energica forza di braccia sull'argano. | Bagnare una positiva in un bagno speciale. | nt. Volgersi del naviglio secondo la manovra, o per violenza di vento, o per difetto di costruzione. || **-adore,** m. Canapo perpetuo piano, pastoso e flessibile, che per maggior comodità del salpare l'ancora si lega alla gomena e si tira coll'argano. || **-amento,** m. Modo e atto del virare. || **-ata,** f. Colpo, durata e fatto del virare. || **-ato,** pt., ag. || **+-azione,** f. Ritorno di un vento fresco e sano.

+virènte, ag. *VIRENS -TIS. Verdeggiante.

+vìrg a, f. *VIRGA. Verga. | Accento acuto nella notazione pneumatica. || **-apastoris,** m. Scardaccione.

virgìli o, m. Publio Virgilio (o Vergilio) Marone, mantovano di Andes (Pietole) nato 15 ott. 70 a. C., morto il 26 sett. '19 a Brindisi, sepolto a Napoli, il più grande poeta latino, venerato come simbolo poetico della civiltà e gloria di Roma: compose l'*Eneide,* le *Egloghe* e le *Georgiche.* | *il mite, verginale* —. || **-ano,** ag. Di Virgilio, Che ritrae da Virgilio. | *stile* —. | *accademia* —, in Mantova. | *lettere* —, del Bettinelli, premesse ai *Tre eccellenti autori,* con giudizi' su tutti i poeti italiani, ostile a Dante. || **+-ocentóna,** m. *VIRGILIOCENTO -ŌNIS. Titolo di un'opera che era un centone di versi di Virgilio.

+vìrgin e, virgo, f. *VIRGO -ĬNIS. Vergine. || **-ale,** ag. Verginale. | m. Spinetta di forma quadrata prediletta alla regina Elisabetta d'Inghilterra, e nei monasteri. || **-eo,** ag. *VIRGINĔUS. Virginale. | *candore.* | *morbo* —, Cessazione o scarsità di mestrui. | Specie di febbre. || **-ia,** f. Sigaro della paglia, fatto di tabacco della Virginia (Stati Uniti). || **-ità,** **+-ate, -ade,** f. Verginità. | *+tenere* —, Mantenersi vergine.

vìrgol a, +vìrgula, f. *VIRGŬLA verghetta, bastoncello. Segno della più breve pausa nella scrittura, che aveva la forma di un trattino obliquo da destra a sinistra e ora di un cornetto capovolto. | *punto e* —, Segno della virgola sormontata da un punto, usato a separare i membri del periodo. | v. interrogativo. | *non cambiare, levare neanche una* —, nulla. | *fatto con tutte le* —. | *guardare a tutte le* —, alle minime cose. | *punto e —!* Qui bisogna fermarsi un poco. | *bacillo* —, del colera, Vibrione. || **-are,** a. Mettere nella scrittura le virgole; Mettere i segni di interpunzione (che in realtà si riducevano tutti alla forma della virgola, cioè di un tratto obliquo). | Mettere le virgolette, accanto a righe, parole. || **-ato,** pt., ag. *VIRGULĀTUS. | *scrittura ben* —. | *passo* —, che comincia con due virgolette, volte com. verso destra, ogni rigo è preceduto da due virgolette, la fine si chiude egualmente con questi segni, volti com. a sinistra. || **-atura,** f. Segni di virgolette. || **-eggiare,** a. Virgolare. || **-etta,** f. dm. | pl. Due piccole virgole accoppiate che si mettono prima e dopo un passo citato, o anche a una parola; e talvolta al principio d'ogni rigo se il passo è lungo: invece di queste, si può sottolineare o stampare in corsivo; ma com. si tengono distinti tutti questi mezzi per vari' fini. || **-ettare,** a. Segnare con virgolette. || **-ina,** f. vez. || **-o,** m. delle cartiere, Legno curvo fermato sull'orlo del tino, e su cui il lavorente posa un momento la forma, dopo fatto il foglio, ne leva il cascio, e la spinge al ponitore.

virgulto, m. *VIRGULTUM. Rampollo o rimessiticcio di pianta alto da terra; Vermena; Sterpo. | *Terreno pieno di virgulti.* | *spinosi.*

viribus, v. sotto vis.

+vìrid e, ag. *VIRĬDIS. Verde, Verdeggiante. || **+-ario,** m. *VIRIDARĬUM. Giardino. || **+-ezza,** f. Verdezza. || **-ina,** f. Alcaloide del catrame di litantrace. || **+-ità,** f. *VIRIDĬTAS -ĀTIS. Verdezza.

viril e, ag. *VIRĪLIS. Di maschio, Maschile. | *sesso* —. | *natura* —. | *membro* —. | Di uomo fatto. | *voce* —. | *età* —, Virilità. | Valoroso, Robusto, Forte, Strenuo. Intrepido. | *animo, petto* —. | *con — fermezza, costanza.* | *stile, linguaggio* —, lontano da effeminatezze e sdolcinature. | *porzione* —, Di ciascun coerede nelle successioni, spec. intestate. || **-ità,** f. *VIRILĬTAS -ĀTIS. Vigore, Vigoria. | Età fra la giovinezza e la vecchiezza, Piena maturità delle forze fisiche e morali. | Potenza virile, maschile | *esausta.* | Fermezza, Ardire, Serietà. | *di animo, propositi.* || **-mente, +-eme-,** Con valore, intrepidezza, forza, fermezza, serietà.

+virióne, m. *VIREO -ŌNIS verdone, rigogolo. Cuculo.

viripotènte, v. sotto viro.

virìva, m. *td. WIRIWA. Passeraceo frugivoro dell'Africa lungo 35 cmt., di piumaggio grigio azzurro sopra, giallo alla gola, con ciuffo grigio sulla testa: si ritiene che si appendano l'uno all'altro agli alberi in catena penzolando come le api nello sciamare; Uccello topo (*colius senegalensis*).

vir o, m. *VIR -I. Uomo, Uomo fatto. | +Uomo grande per virtú, animo, scienza e sim. || **-ifobìa,** f. Stato d'angoscia che insorge per taluni in presenza d'un uomo. || **-ipotènte,** ag. *VIRIPŎTENS -TIS. Di fanciulla da marito.

virt ú, +-ute, -ude, ver-, f. *VIRTUS -ŪTIS vigore, potenza. Amore attivo del bene, che prende varie forme; Pregio. | *pieno di tutte le* —. | *di prudenza, giustizia,* ecc. | *cardinali, teologali.* | *eroica.* | *della modestia.* | v. necessità. | *la — sta nel mezzo* (l. *In medio stat virtus*). | *del lavoro, della costanza, di sacrificio, abnegazione.* | *del silenzio.* | *abito di* —. | *alta, sovrana.* | *morale.* | *nome vano.* | *armarsi di*

—. | *cristiane.* | *private.* | *civili, politiche.* | *perseguitata, bandita.* | Persona virtuosa. | *viva sprezziam, lodiamo estinta* (LEOPARDI, *Per le nozze*). | Abilità, Virtuosità, Preziosità. | *di artefice, scrittore, artista, canto* o *suono.* | *amante, protettore delle* —. | v. fiore. | *militare,* Valore, Strenuità, Ardire e intrepidezza. | *combattere con grande* —. | +*morire di* —, da valoroso. | +Esercito, Forze militari. | *di Faraone.* | Facoltà, Potenza, Energia. | *in* —, Potenzialmente. | *sensitiva, apprensiva, razionale.* | *del libero arbitrio, volitiva.* | *immaginativa.* | *visiva.* | *divina,* Dio onnipotente. | *stanca, vinta.* | *ripigliare — a risalire in alto, a rilevarsi.* | *attiva, contemplativa.* | Vigore intrinseco che rende buona e perfetta la cosa e le sue operazioni. | *del cavallo.* | Forza, Potenza. | *per — delle preghiere.* | *per opera e — dello Spirito Santo,* In modo che non si può sapere. | *in — del contratto,* In forza. | Efficacia di pianta, pietra. | *medicinale, diuretica, purgativa, emetica.* | *delle stelle,* Influenza, secondo l'astrologia. | *della calamita.* | Gerarchia quinta di angeli. | +Miracolo. | *Operare molte* —. | Personificazione della virtù: i Romani le dedicarono un tempio associandola all'Onore; in tutte le arti sono continue rappresentazioni di singole virtù. | *il pianto delle* —, in una canzone di Dante. | *gli ammaestramenti delle* —, nei *Documenti* di Fr. da Barberino. | *introduzione alle* —, Trattato in forma allegorica di Bono Giamboni, sec. 13°. || **-ale,** ag. Che è in potenza e non in atto, Potenziale (opp. ad attuale). | *abito* —. | *cognizione* —. | *immagine* —, prodotta da uno specchio o da una lente. | Di virtù, Attinente a virtù. | *ombra* —. || **-alità,** f. Qualità di virtuale, Potenzialità. || **-almente,** Potenzialmente. | Potentemente, Efficacemente. || +**-anza,** f. Virtù. || +**-diosamente,** Virtuosamente. | Valorosamente. || +**-dioso,** ag. Virtuoso. | Efficace. | Mirabile, Divino. | *aspetto* —. || +**-dire,** nt. Crescere in valore. || **-osamente,** Con virtù, In modo virtuoso. | *vivere* —. | +Valorosamente. | Egregiamente, In modo abile. | *fatto, eseguito* —. || **-osità,** f. Padronanza della tecnica negli artisti, spec. di canto e di suono. || **-oso,** ag. *VIRTUŌSUS. Chi pratica la virtù, il bene; Probo, Buono. | Che sa far bene quello che deve. | *giovane* —. | pvb. *Donna oziosa non può essere* —. | Che procede da virtù, Che è informato da virtù. | +Valoroso in guerra. | +Efficace. | *erbe, medicamenti* —. | Buono, Umile. | *opera* —. | +*parola* —, magica. | +Miracoloso. | m. Persona eccellente nella musica, nel canto; Cantante, abile nelle variazioni, nei gorgheggi. | Artista eccellente; Scrittore, Poeta. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osone,** ag., m. acc. di artista e sim.

virul ènto, ag. *VIRULENTUS. Velenoso, Che opera come veleno. | Pieno di fiele, rancore, rabbia. | *articoli* —. || **-enza,** f. *VIRULENTĬA. Veleno, Intensità di efficacia velenosa. | *del morbo, contagio.* | *dell'infezione.* | *di linguaggio,* Asprezza velenosa.

virus, m., l. (= veleno). Principio che produce l'infezione. | *di bacillo, batterio.*

vis, f., l. Forza, Energia. | *comica,* Efficacia e arguzia di commedia. | *unita fortior,* L'unione fa la forza. | *Per vim,* Con la violenza. | *Virĭbus unitis,* Con le forze riunite: motto dell'Austria Ungheria; e nome di una grande corazzata che fu affondata nel porto di Pola la notte del 1° novembre 1918 dal capitano medico Raff. Paolucci e dal maggiore Raff. Rossetti.

viş are, a. Vedere. || **-aggio,** m. *fr. VISAGE. Volto, Faccia. | *orribile di demonio.* | *riconoscere al* —. | *di civetta.* || +**-aglia,** f. Avvisaglia.

vis-à-vis, fr. (prn. *visavì*). Faccia a faccia, Di fronte. | m. *il mio* —, La persona che mi sta dirimpetto. | *a tavola.* | Specie di carrozza a 4 posti. | Specie di canapè, Amorino.

viscaccia, f. *sp. VISCACHA. Rosicante delle Pampas dell'Argentina dove scava buche profonde, lungo 60 cmt., di pelame grigioscuro sul dorso, bianco sul ventre con striscia bianca sul naso e sulle guance (*dipus maxĭmus*).

Viscaccia.

vìscer e, m. (pl. *-i,* m. nel linguaggio scientifico; *-e, -i,* f.). *VISCUS -ĔRIS. Ciascuno degli organi contenuti nel petto o nell'addome, come cuore, fegato, polmoni, intestini. | *i — della cavità toracica.* | *i — del basso ventre,* gl'intestini. | *le — fumanti,* dell'animale ucciso. | Cuore, Affetto, Sentimento. | *di madre, paterne.* | *Non aver* —. | *Raccomandarsi in viscerĭbus,* con molta tenerezza, col cuore. | *mie!* di persona cara. | Grembo. | *nelle — materne.* | Parte interiore. | *le — della Terra, della montagna.* | *Il Vesuvio vomita fuoco dalle sue* —. | *della città,* Cittadini. | *dilaniarsi le* —. | *della causa, della questione, dell'argomento,* Sostanza, Intimo, Nodo. || **-ale,** ag. Attinente alle viscere. | *struttura* —. | *dolori* —, di pancia, intestinali. || +**-are,** a. Cavare le viscere, Sviscerare. || +**-oso,** ag. Sviscerato, Affettuoso.

vischi o, m. *VISCUM. Pianta parassita di piante d'alto fusto, alta sino a 50 cmt. dicotoma (che non si sviluppa oltre la bipartizione), con foglie verdi persistenti coriacee ovali opposte sessili, fiori sessili poco vistosi biancastri, alla biforcazione dei rami, frutto in bacca perlacea con polpa molle e attaccaticcia, velenosa (*viscum album*). | *quercino,* Pianta parassita dello stesso ordine ché cresce propriamente sulle querce, e dalle cui bacche si prepara la pania per prendere gli uccelletti (*lorantus europæus*). | *di Verona,* Lantana. | *il — quercino era sacro nella religione druidica;* si usa ora come ornamento augurale nella ricorrenza del Natale. | *pania con* —. | Pania. | *prendere al* —. | *il tenace* —. | Cosa attaccaticcia e tenace. | Inganno, Lusinga. || **-osità,** f. Viscosità. | Quantità di materia viscosa. || **-oso,** ag. Viscoso.

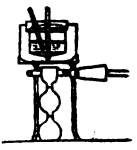
Vischio.

vìsc ido, ag. *VISCĬDUS. Viscoso, Glutinoso. | *umore* —. | *corpo — dell'anguilla.* || **-idità,** f. Qualità di viscido. || **-idume,** m. Cose viscide, Materia viscida. || **-ina,** f. Materia resinosa del vischio.

vìsciol a, ag., f. *BYSSĬNUS βύσσινος. Ciliegia del visciolo, gialla o bianca, rossa o paonazza con seme amaro; è più dolce dell'amarena; Bisciola, Griotta. | *secche.* | Conserva, sciroppo di visciole. || **-ato,** m. Liquore fatto con le visciole. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. || **-o,** ag. Varietà di ciliegio di corteccia liscia, grigio rossastra, con rami allargati, foglie sparse, glabre dentate acute, fiori bianchi che escono prima delle foglie, con lungo peduncolo (*prunus cerăsus*). || **-ona,** f. acc. Visciola.

visco, m. *VISCUM. Vischio.

viscónt e, m. (f. *-essa*). Feudatario e nobile di grado inferiore al conte: in origine era un ufficiale mandato dal conte a reggere una terra in sua vece, cioè un vicario del conte; poi l'ufficio diventò ereditario e il visconte un vero e proprio feudatario; il distintivo è una corona con cerchio d'oro gemmato sormontato da tre perle tramezzate da due piccole. | *di Bragelonne,* Romanzo di A. Dumas, che fa seguito ai *Venti anni dopo* (1850). || **-ado,** m. Grado e giurisdizione del visconte. || **-èa, -eria,** f. Viscontado. || **-èo,** ag. Dei Visconti di Milano. | *palazzo* —. | *Santa Maria delle Grazie è una chiesa* —.

viscós o, ag. *VISCŌSUS. Di qualità di vischio, Tenace, Attaccaticcio, come glutine, colla. | *materia* —. | *foglie* —, coperte di un umore glutinoso. || **-etto,** m. dm. || **-imetro,** m. Strumento di aeronave, per determinare la consistenza degli oli' di lubrificazione. || **-issimo,** sup. || **-ità,** +**-ade,** f. Qualità di viscoso.

Viscosimetro.

visdòmin e, -o, m. ✠ Vicedomino; Vicario del vescovo che si occupava spec. di affari temporali, cioè delle liti e dei delitti dei vassalli, e che nella vacanza della diocesi custodiva il palazzo e amministrava le rendite. || **-ato,** m. Ufficio, dignità di visdomino.

visìbil e, ag. *VISIBĬLIS. Che può vedersi. | *effetti* —. | *luce che rende* —. | *ecclissi* —. | *ad occhio nudo.* | Accessibile, Visitabile. | *il direttore è — dalle 4 alle 5 della sera.* || **-io,** m. *VISIBILĬA cose visibili. Quantità grande di persone o di cose che appariscono. | *di gente.* | *andare in* —, in estasi. || **-issimo,** sup. || **-issimamente,** av. sup. || **-ità,** f. Condizione di visibile. | *dell'ecclissi.* || **-mente, -eme-,** In modo visibile. | *apparire* —.

visiera, f. Difesa degli occhi; e spec. parte dell'elmo che copriva il viso. | *abbassar la* —, per il combattimento. | *porre alla* —, Ferire alla visiera. | *alzar la* —. | *abbassar la* —, Non aver piú riguardi. | *a — calata.* | *a — alzata,* Arditamente. | Parte del berretto, com. di cuoio, dritta o inclinata, che difende dal sole. | Cappuccio, Buffa della cappa. | Maschera da scherma.

visión e, f. *VISĬO -ŌNIS. Atto del vedere, Vista, Veduta. | *la — degli occhi.* | *prendere* —. | *dare, porger* —, di atto, documento, lettera, Presentare perché sia veduto, letto. | ☞ *della mente,* Intelligenza, Conoscenza, Intelletto. | Apparizione, Cosa o immagine veduta. | Veduta, Vista senza l'intervento dei sensi, Vista spirituale, in sogno o in veglia. | *profetica.* | *di Dio.* | *intuitiva.* | *beatifica,* di Dio. | *della Madonna.* | *estatica.* | Sogno, Cose vedute in sogno. | *avere una* —. | Fantasia, Immaginazione, Teoria o pensiero senza alcuna realtà. | ✝ Rivelazione della condizione dell'altra vita, e descrizione delle cose vedute, sia essa in sogno, sia sensibilmente. | *di san Paolo,* narrata in antiche scritture e tradotta nelle varie lingue. | *di Pietro.* | *di Tundalo, san Brandano, Alberico di Montecassino.* | *Tutti i grandi scrittori religiosi narravano visioni.* | *la Commedia di Dante è anche una* —. | *le — del Varano.* | *sono — la Basvilliana e la Mascheroniana del Monti.* || **-ario,** ag., m. Chi va dietro a visioni nella fantasia; Chi si figura le cose, e le crede, quasi come le avesse avute in visione. | Autore e narratore di una visione dell'altro mondo. | *letteratura* —, delle visioni. | ⚕ Paranoico con allucinazioni visive.

visir, m. *ar. WASĪR. Rappresentante del governo del sovrano turco, che prima era uno solo, ora è titolo di ministro, ed al presidente spetta quello di granvisir. || **-ato,** m. Ufficio e durata del visir.

vìsit a, f., dv. VISITARE. Atto del visitare. | *fare, restituire la* —. | *biglietti da* —. | Persona che fa la visita. | *di digestione,* che fa l'invitato per ringraziare del pranzo. | *di dovere; di omaggio.* | *di capodanno, di condoglianza.* | Ispezione che fa il medico, o sim., delle condizioni di salute della persona, con le prescrizioni relative. | *a domicilio dell'ammalato, nel proprio gabinetto, all'ospedale.* | *contare, pagare le* —. | *passar la* —, ⚔ Sottoporsi all'esame del medico per esser riconosciuto nelle sue condizioni fisiche rispetto alle esigenze del servizio. | *passano la — anche impiegati, aspiranti a un impiego,* ecc. | *richiedere una — di ufficio,* perché sieno accertate le condizioni di salute in relazione con le mansioni. | *sanitaria,* Accesso di ufficiale sanitario in luogo sospetto di malattia contagiosa. | *santa* —, ✠ Giro di vescovi, e sim. per la loro diocesi. | *della chiesa,* per pregare, o comandata, di precetto. | *dei sepolcri,* nella settimana santa. | *del Signore,* Sventura. | *di ispettore,* Ispezione. | *alla scuola, alle carceri, alla caserma.* | *doganale,* Esame delle merci, del bagaglio e sim. nei rapporti delle gabelle, e sim. | *domiciliare,* ⚖ Accesso a domicilio. | *solenne, di sovrani alla capitale.* | *di un bastimento,* ⚓ in casi di blocco, Perquisizione. | *di Santa Elisabetta,* Visita lunga (v. visitazione). || **-amento,** m. Visitazione, Visita. || **-andine,** f. pl. ✠ Religiose dell'ordine della visitazione. || **-ante,** ag., s. Che visita; Visitatore. || **-are,** a. *VISĬTARE. Andare, recarsi a vedere a casa per salutare, informarsi, conoscere. | *l'amico, il superiore.* | *spesso, nelle occasioni solenni.* | *per lettera.* | *per congratularsi, condolersi, chiedere un favore, ossequiare.* | *ogni domenica, tutte le sere.* | *gl'infermi,* per dar conforto e aiuto; *i carcerati,* altra delle opere di misericordia. | *ospedali, cimiteri, ospizi', ricoveri.* | *museo, galleria,* per conoscere le cose degne. | *una città,* che non si conosceva. | *la Germania, la Svezia.* | *chiesa,* per pregare (v. giubileo). | *lo stabilimento, le officine.* | *la nave arrivata in porto.* | *l'esposizione.* | ⚕ Sottoporre a visita, l'ammalato, o chi crede di non esser sano. | ✒ *la piaga,* Osservare. | ⚖ *il cavallo, la scuderia, il macello pubblico; i negozi' di pesce,* di ufficio. | Ispezionare, Recarsi a ispezionare. | *scuola, caserma, ufficio pubblico.* | *il campo sperimentale.* | ✠ *le parrocchie della diocesi.* | *Il Signore vi ha visitato,* La sventura che avete patita è una prova a cui Dio vi invita, vi sottopone. | *La sventura ci ha visitati.* | Frequentare. | rfl. Farsi visite a vicenda. || **-ato,** pt., ag. | *dai parenti.* | *luoghi* —. | Ispezionato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *VISITĀTOR -ŌRIS. Che visita ospedale, ospizio, musei, gallerie e sim. | *ammettere i* —. | *l'augusto* —, il re, o sim. | Ispettore. | *delle scuole.* | *apostolico,* mandato dal papa. || **-azione,** f. *VISITATĬO -ŌNIS. Atto del visitare, Visita. | ✠ *di Maria a Elisabetta,* che durò 3 mesi (LUCA, 1). Festa commemorativa, il 2 luglio; istituita il 1380. Congregazione istituita da S. Francesco di Sales e da Giovanna Francesca Fremiot de Chantal nel 1610 per l'educazione delle fanciulle. || **-ina,** f. vez. di visita. || **-ona,** f. acc. Visita lunga. || **-uccia,** f. spr.

vis o, m. *VISUS vista. Volto, Faccia. | *lavare il* —. | *volgere il* —. | *rincagnato.* | *fare il — supino.* | *adorno, pulito, sporco, tinto.* | *gli ossi del* —. | *bagnato di lagrime.* | *allungare il* —, Diventar magro. | *guardarsi in* —. | *poter mostrare il* —, senza arrossire. | *non averlo mai visto in* —, mai conosciuto. | *non guardare in* —, Non curare. | *Chiome d'argento fine irte ed attorte Senz'arte intorno a un bel — d'oro* (BERNI). | Espressione del volto. | *dolente, torto.* | *vermiglio, rosso in* —. | *aria del* —. | *scuro.* | *mutar* —. | *pallido, bianco.* | *serio, allegro.* | *acceso in* —. | *buono.* | *fare buon* —, Gradire, Accettare. | *fare mal* —. | *dell'arme, arcigno.* | *di matrigna.* | *duro.* | *di sciocco.* | *a — aperto,* Senza timore e riguardi. | pvb., v. mano. | Muso. | *andar con le mani sul* —. | *aver — da...,* Esser capace di osare. | *esser* —. | *dirgliela sul* —. | *gettar sul* —, Rinfacciare. | Aspetto. | *lavare il — alla stanza,* Ripulirla. | +Occhi, Sguardo, Vista. | *affaticare il* —. | *schermare il* —. | *far velo al* —. | *ficcar lo — a fondo* (DANTE, *Inf.* 4'). | *senso del* —. | *per il suo —!* Pei suoi begli occhi, ir. | Intelletto. | *sottile, chiaro.* | *drizzare il* —. | +pt. *VISUS. Visto. | *fu — a me,* Mi parve. || **-accio,** m. peg. Brutto viso, alterato dallo sdegno, o per scherzo. | Brutta faccia dipinta. | *Palazzo dei visacci,* degli Altoviti, in Firenze, con ritratti scolpiti di uomini illustri. || **-accione,** m. peg. acc. || **-etto,** m. dm. vez. Viso grazioso, gentile, ridente, di bambino, giovinetta, e sim. || **-ino,** m. vez. || **-ivo,** ag. Che serve a vedere. | *senso, organi* —, della vista. | *spiriti* —, Senso della vista. | *raggi* —, che servono all'occhio perché vegga gli oggetti. | v. campo. | +Visibile, Della vista. || **-occio,** m. Volto piacente. || **-one,** m. acc. Faccione. | *lungo lungo.* | m. ♘ Mammifero carnivoro del settentrione con pelame uniforme bruno fitto corto e lucente, corpo tozzo, muso e gambe corte, coda lunga e pelosa, dita con membrana natatoria, vive piú spesso in acqua; ricercato per la sua pelle (*vison lutreŏla*). || **-orio,** ag. *VISORĬUS. ⚕ Che appartiene alla vista. | *nervi* —, ottici. || **-uccio, -uzzo,** m. dm. spr. Viso patito.

vispistrèllo, v. pipistrello.

visp o, ag. Vivace di modi, d'umore, Allegro, Svelto e agile nel saltare, camminare. | *uccelli* —. | *ragazzi* —. | *bambina* —. | *la — Teresa* (principio di un raccontino in versi, che seguita: *Avea tra l'erbetta Al volo sorpresa Gentil farfalletta,* ecc.; credesi di un certo Pieroni). || **-ezza,** f. Prontezza, Agilità. || **-ino,** ag. vez.

viss o, pt., ag. Vissuto. || **-uto,** pt., ag. di vivere. | *uomo ormai* —, la cui attività è ormai esaurita. | *un libro* —, in cui sono scritte cose realmente provate dall'autore.

vista, f. Facoltà, senso del vedere; Veduta, Occhi. | *buona, debole, corta.* | *misurare la —,* v. occhiale. | *lincea.* | *conservare la —.* | *togliere, restituire, ridonare la —.* | *perdere la —.* | *sanare la —.* | *ogni creata —,* Ogni occhio umano. | *annebbiarsi la —.* | Atto del vedere, Sguardo. | *impedire la —.* | *la dolce — della bella cosa.* | *saziar la —.* | *darsi —,* Guardarsi. | *cangiar —,* da un oggetto all'altro. | *alla —,* Vedendo. | *dello spettacolo.* | *venire, presentarsi alla —.* | *stare alle —,* attento. | *del mare.* | *⁺dar di —,* Badare. | *punto di —,* dal quale è considerata, veduta una cosa. | *conoscer di —.* | *perder di —.* | *intellettuale, della mente,* Intelletto. | *avere in —,* in mente pensiero; aspettazione. | *dare una — a un libro,* occhiata, scorsa. | *seconda —,* di sonnambule e sim. | *pagabile a —,* alla presentazione del titolo. | *a prima —,* A primo aspetto, Appena veduto. | *testimone di —* (opp. a *udita*). | *in — di,* In considerazione, riguardo. | *tenere in —,* Serbare buon ricordo di alcuno per un eventuale bisogno. | *piroscafo in —,* che comincia a vedersi, veduto dal semaforo. | *una crisi in —,* che pare vicina. | Aspetto, Viso, Sembianza. | *far le —,* Mostrare, in apparenza, Fingere. | *far — di non accorgersi.* | *rinnovar —.* | *pietosa.* | *in —,* Nell'aspetto, A quel che mostra il viso. | Veduta, Visione, Cosa che si presenta a chi vede, Spettacolo. | *godere una bella —.* | *abbiamo la — del Monte Bianco.* | *dar bella —.* | *mettere in buona —,* Far conoscere favorevolmente. | *mettere in —,* Segnalare all'attenzione. | *uomo in —,* rinomato, cospicuo. | Aspetto, Modo in cui si presenta la cosa alla vista, Apparenza. | *per varie —.* | Ostentazione. | *fare gran —.* | *dar —,* Avere apparenza. | Mezzo pel quale si vede. Finestra, Apertura. | *del palazzo.* | *della tomba,* Orifizio. || **-are,** v. sotto 2° visto.

1° **visto,** ag. *afr. VISTE (l. *vegĕtus*). Pronto, Agile, Presto. || **⁺-amente,** *afr. VISTEMENT. Velocemente, Subito. || **⁺-ezza,** f. *afr. VISTESSE. Prontezza, Velocità. Agilità, Destrezza.

2° **visto,** pt., ag. (vedere). Veduto. | *cosa non più —.* | *bene, mal —,* veduto di buono, di mal occhio. | *e preso,* tutt'in una volta. Veduto e comprato, e sim. | Considerato, Riguardato, Esaminato. | *che,* formula di atti, Considerato che. | Veggente, o sim. | m. Dichiarazione di aver veduto e approvato; Vidimazione, Firma. | *del presidente del Tribunale, del Sindaco.* | *apporre il —.* | *manca il —.* || **-are,** a., neol. Porre il visto, Munire del visto. || **-osamente,** In modo vistoso, Con vistosità. | *abbigliato, addobbato —.* || **-osetto,** ag. dm. Piuttosto vistoso. || **-osità,** f. Qualità di vistoso; Cospicuità. | Sfarzo, Sfoggio. || **-oso,** ag. Che dà nell'occhio, Di molta e bella appariscenza. | *colori —.* | *somma —,* grande, considerevole. | *abiti —.* || **-osissimo,** sup. | *somma —.* || **-osissimamente,** av. sup.

visuale, ag. *VISUĀLIS. Della vista, Visivo. | *angolo —,* formato nell'occhio dai raggi che partono dalle estremità di un oggetto. | f. Veduta, Prospetto, Prospettiva. | *villa che ha una bella —.* | *del quadro.* | *la — è bella,* anche di aspetto di persona, schr.

vita, f. *VITA. Stato di vivente, Esistenza di vivente. | *di uomo, animale, pianta.* | *sensitiva, vegetativa.* | *principio, mezzo, fine, estremo della —.* | *privo di —.* | *la propria, altrui —.* | *fonti della —.* | *un fil di —.* | *e morte.* | *rime in — di Laura,* scritte dal Petrarca mentre Laura viveva. | *per la — e per la morte,* Per ogni evento. | *per quanto amasse la —,* Per tutto l'amore che portasse al vivere. | *ne va la —!* | *campare, tirare, strascinare la —.* | *dar la —,* Mettere al mondo, Liberare dalla morte; Far risorgere, Risollevare. | *dar — a una istituzione,* Farla sorgere. | *chiedere in grazia la —,* di esser salvato da morte. | *mancar di —,* Morire. | *rimetterci la —.* | *dar la — alla patria,* e sim., Affrontare la morte. | *passar di —, perder la —.* | *salvar la —.* | *toglier la —.* | *vender cara la —.* | *togliersi la —.* | *pena la —.* | Energia, Vigore, Sanità. | *debole, povera; rigogliosa.* | *mancar della —.* | *ricever —.* | pvb. *Albero trasportato sovente non prende —.* | *stile pieno di —.* | *occhio pieno di —.* | *rigogliosa, esuberante.* | *non dar segno di —.* | di statua, quadro, Effetto di vita, Vivacità, verità. | Durata dell'esistenza. | *breve, transitoria, caduca.* | pvb. *Arte lunga, — breve.* | *assicurazione sulla —.* | *edifizio che ebbe poca —.* | *giornale che ha una — lunga.* | *se avrà —.* | *dopo la sua —,* Alla sua morte. | *passar la — nella città natale.* | *a —,* Per tutta la durata della vita. | *natural durante.* | *in, alla sua —,* Per tutto il tempo che visse. | *d'un libro,* Tutto il tempo che è letto, cercato. | Ciò che dà vita, mantiene in vita. | *l'aria, la luce sono la nostra —.* | *l'acqua è la — del mulino.* | *lo studio è —.* | v. nuovo. | Cosa o persona sommamente cara. | *mia!* escl. di amore. | *era tutta la sua —.* | Nutrimento, Vitto, e sim. | *guadagnar la —.* | *procacciare, mendicare la —.* | *di erbe crude.* | *dare la —,* da vivere. | *far mala —,* Vivere poveramente. | *le necessità della —.* | *di stenti, privazioni.* | *miserabile.* | *cara a Milano più che altrove.* | *costo della —.* | Comodi e piaceri del vivere. | *uomo di buona —.* | *far la —,* vita galante. | *darsi lieta —.* | *gran —.* | Animazione, Traffico, Movimento. | *intensa di Milano, Napoli.* | *paese privo di —.* | *di notte, di sera.* | *tutta nei teatri e nei circoli.* | Parte della persona dalla spalla ai fianchi; Corpo. | *prendere per la —.* | *inchini fino a mezza —.* | *una cintura alla —.* | *stringersi troppo la —.* | *snella, sottile.* | Vestimento muliebre dal collo ai fianchi; Corpetto, e sim., di donna. | *di velluto.* | *andare in bella —,* senza cappotto o mantello. | Vivente, Essere, Persona. | *la morte ha spente tante giovani —.* | *mietute dalla guerra, dalla spagnuola.* | *non v'è traccia di —,* dove non si vedono uomini, animali, piante. | *venduta.* | Persona; Statura. | *⁺di — assai piccolo.* | *⁺aver bella —.* | *⁺venire alla —,* Investire. | Modo di vivere sociale. | *i dolori della —.* | *quanto è dura la —.* | *in continui pericoli.* | *regolata.* | *solitaria, ritirata.* | *civile, pubblica, politica; privata.* | *matrimoniale, celibe.* | *d'inferno.* | v. militare. | Costumi e azioni. | *bestiale.* | *operosa.* | *di letterato, pittore.* | *di magistrato.* | *gente di mala —* (v. malo). | *nobiltà di —.* | *esemplare.* | *attiva, inerte.* | Storia della vita di una persona; Biografia. | *scrivere la — di Dante.* | v. parallelo. | *dei 12 Cesari,* scritta da Svetonio. | *dei filosofi antichi,* da Dionigi d'Alicarnasso. | v. pittore. | *dei Santi,* narrate da Giovanni da Varazze; raccolte dai Bollandisti. | *dei santi padri,* tradotte da Dom. Cavalca. | *autori che scrissero la propria —.* | Fama. | *aver — fra i posteri.* | *voler —.* | Salvazione. | *libro della —,* in cui sono segnati i salvi dalle pene eterne. | *di eremita, penitente.* | Dio. | *e verità.* | *Io son la —.* | *superna.* | Anima beata. | *eterna.* | *passare a miglior —.* | *di gloria, beatitudine.* | *futura.* | *altra —,* dopo la morte. | *essere in prima —,* del mondo. | *cambiar —,* Darsi alla religione. | pvb. *Quando c'è —, c'è speranza.* | *per la —,* In sommo grado; Sino all'estremo. | *amico per la —,* a costo della vita. | *briccone per la —.* || **-abilità,** f. Stato del bambino nato dopo aver avuto tutto lo sviluppo necessario per esser vitale. || **-accia,** f. peg. Vita misera, travagliata. || **-ina,** f. **-ino,** m. vez. Forma snella graziosa della vita, alla cintola. | Vestimento sotto la vita, leggiero e senza maniche, di donne, Copribusto. || **-ona,** f. **-one,** m. acc., anche del corpo.

vitacee, f. pl. Ampelidee, Ampelidacee.

vitaiuolo, m., neol. Chi fa bella vita.

vitalba, f. *VITIS ALBA. Arboscello delle ranuncolacee dei luoghi selvatici, con fusto pubescente rampicante, angoloso, foglie fornite di proprietà vescicatorie, pennate a foglioline cuoriformi e picciuolo cirroso, fiori bianchi in pannocchia e acheni' con un prolungamento peloso (*clemàtis vitalba*). | *paonazza,* Viticella. | v. clematide. || **-aio,** m. Luogo pieno di vitalbe. | *⁺entrare nel —,* Mettersi a cose intrigate. || **-ino,** m. Varietà di vitalba dei boschi montani (*clemàtis recta*).

Vitalba.

vitale, ag. *VITĀLIS. Di vita; Che dà e mantiene la vita. | *nutrimento —.* | *fuoco, spirito —.* | *principio —,* della vita. | *aure —,* datrici di vita. | *cosa —,* essenziale. | *quistioni —,* capitali. | Che

ha vita. | *membra* —. | ⚖ *vivo e* —, di bambino nato regolarmente; o di chi è presentemente in vita ed ha capacità fisica di continuare a vivere. | m. +Vigore di vita. || **-issimo,** sup. || **-ismo,** m. Dottrina secondo cui le funzioni dell'organismo vivente son dovute a un ignoto principio vitale insito nella materia organizzata e distinto da tutte le forze chimiche e fisiche. || **-ità,** f. *VITALĬTAS -ĀTIS. Qualità di vitale; Potenza vitale. | *istituzione che ha poca* —. | *tavole di* —, della vita ordinaria degli uomini. || **-iziare,** a. Costituire in vitalizio. || **-iziato,** pt., ag. || **-izio,** ag. Che dura a vita. | *pensione* —. | *Camera* —, Senato. | *debito* —, dello Stato verso i suoi pensionati. | m. ⚖ Assegno fatto dietro cessione di beni, o sim., per il mantenimento del cedente finché è in vita. | *costituzione di rendita* —, Versamento, a fondo perduto, di un capitale contro pagamento di una rendita vita natural durante. || **-mente,** In modo vitale.

+vitare, a. *VITARE. Evitare. || **-ando,** ag. *VITANDUS. Di persona da schivare, sfuggire. | *scomunicato* —, ✠.

vite, f. *VITIS. I°. ⚘ Arbusto rampicante dell'emisfero boreale, la cui specie principale ha foglie alterne, palmate, divise, fiori piccoli verdastri in grappoli opposti alle foglie, profumati, frutto una bacca molto succosa di vario colore quando è matura (*v. vinifĕra*). | v. uva. | *pampini, tralci, grappoli, viticci, occhi della* —. | *Pergolato di viti.* | *l'olmo e la* —. | *piange come una — tagliata.* | *Noè piantò la — e fece il vino.* | pvb. *Ogni — vuole il suo palo.* | *vergine* o *del Canadà,* Varietà di vite americana che si attacca ai muri mediante ventose (*parthenocissus quinquefolia*). | *bianca,* Brionia. | *selvatica,* Abrostine. | *d'orso, idea,* Specie di mirtillo dei luoghi montuosi, che sale molto in alto (*vaccinium vitis idæa*). | *nera,* Tamaro. | II°. ⚙ Cilindretto com. di metallo sul quale si fa un rilievo disposto ad elica e in forma di prisma triangolare o quadrangolare, per fermare o stringere; Maschio della vite. | *femmina,* v. chiocciola, madrevite. | *pani, verme della* —. | *dado, galletto della* —. | *a* —, A foggia di vite; Chiuso con viti. | *stringere con* —. | *coscienza a* —, di chi si sposta, si lascia girare. | *d'Archimede,* Coclea. | *di soppressa, propulsione, traforo.* | *calanti,* si applicano ai piedi di sostegno degli strumenti di precisione per disporli in piani perfettamente orizzontali. | *micrometriche,* che servono a misurare spessori piccolissimi. | *perpetua,* Vite a passo costante che ingrana in una ruota dentata coi denti in isbieco e corrispondenti al passo della vite: ad ogni giro della vite, la ruota avanza di un dente, e se la ruota gira trasmette alla vite un moto velocissimo: serve come argano e come verricello. | pl., tosc. Candelieri lunghi che i chierici portano sulle braccia in alcune cerimonie. || **-ame,** m. Quantità di viti. || **-ana,** f. ⚘ Piralide della vite. || **-ato,** ag. Coltivato a viti. || **-erella,** f. dm. di vite ⚙.

Vite.

Vite perpetua.

vitèllo, m. *VITELLUS. Parto della vacca il quale non abbia passato l'anno. | *carne di* —. | v. tonnato. | *arrosto, in umido.* | *costoletta, braciola di* —. | +della tigre, Tigrotto. | Cuoio di vitello. | *scarpe di* —. | *valigia coperta di* —. | *aver gamba di* —, di cavallo che ha lo stinco piccolo, e il tendine assai sottile. | *marino,* Foca. | *d'oro,* Idolo fabbricato dagli Ebrei nel tempo che Mosè si trattenne sul Sinai. | *adorare il — d'oro,* il danaro. | Tuorlo dell'uovo, Rosso. || **-a,** f. Femmina del vitello, Giovenca; spec. ammazzata per mangiarsi. | *arrosto, alla genovese.* | *di latte,* assai giovane. | *di latte in guazzetto, coi piselli, in tortino, all'uccelletto, al forno.* | *rifreddo di* —. | pvb. *Chi ha — in tavola non mangia cipolla.* | *marina,* Foca. || **+-aio,** m. Lavorante di pelli di vitello. || **-etto,** m. dm. || **-ina,** f. vez. di vitella. | Proteina contenuta nel vitello dell'uovo. || **-ino,** m. vez. | ag. *VITELLĪNUS. Di vitello. | Cuoio di vitello per scarpe. || **-one,** m. acc. Vitello piú grande. | Cuoio di vitellone.

+vitévole, ag. Vitale, Che ristora la vita.

+viticchio, m. ⚘ Vilucchio. || **-icci,** m. pl. (sg. *-iccio*). ⚘ Organi lunghi e sottili, semplici o ramosi, che si avvolgono a corpi estranei: derivano da foglie o peduncoli trasformati. | *purgare la vite dai* —. | *tagliare i — e i rami inutili.* | tosc. Bracciuoli di ferro che escono da un gambo attaccato al muro, per sostenere candele, Lumiere, Ventole. | *a corona.* | *d'oro,* Fili d'oro a viticci usati per ornamento. | Ornamento formato da steli e striscioline che sorgono dalle foglie del capitello corinzio e vanno a incartocciarsi sotto l'abaco, nelle cantonate o nel mezzo. || **-icciata,** ag. Di foglia che termina in un viticcio. || **-iccioni,** m. acc. pl. . || **+-ice,** m. (*vìtice*). *VITEX -ĬCIS. Vetrice, Agnocasto. | Viticcio. || **-icella,** f. dm. *VITICELLA. Piccola vite. Planta sim. alla vite. | pl., pugl. Viticci. || **-icolo,** ag. *VITICŎLA. Di luogo in cui può coltivarsi la vite. || **+-icoltura, -icultura,** f. Coltivazione razionale della vite. | *trattato, manuale di* —. || **-icultore,** m. Chi attende alla coltivazione delle viti con metodo razionale; Proprietario di vigneti, che ne cura i miglioramenti. || **-ifero,** ag. *VITĬFER -ĔRI. Che produce viti copiosamente. | Che concerne la coltura delle viti. | *industria* —. | +*arboscelli* —, simili a viti. || **-igno,** m. *VITINĔUS di vite. Sorta di vite. | *variati, diversi* —. | *americani,* resistenti contro la fillossera. || **-ina, -o,** v. sotto vita. || **-onaio,** m. Chi fa i vitoni. || **-one,** m. ⚙ Grossa vite. | Vite maggiore che chiudeva la culatta di fucile e sim.

vitilìgine, f. *VITILĪGO -ĬNIS. Malattia cutanea per cui porzioni della pelle rimangono senza pigmento. | Morfea.

+vitiperare, -io, ecc., v. vituper-.

vito, m., sp. Danza spagnuola in tripla di crome e di movimento vivace, con castagnette. | v. ballo di san Vito, corea.

+vitoperare, v. vituperare.

+vitórzolo, v. bitorzolo.

vitreo, ag. *VITRĔUS. Di vetro, Simile a vetro. | *splendore* —. | *trasparenza* —. | *occhio* —. | *umore* —, Tessuto quasi gelatinoso posto nella camera posteriore dell'occhio dietro il cristallino. || **-ificare,** a. (2. *-ìfichi*). Vetrificare. || **-ina,** f. Mollusco gasteropode sottile e allungato con mantello rugoso proteso fuori del nicchio, trasparente; vive solo nell'umidità (*vitrina*). || **-iolare,** a., **-iuolo,** ecc., v. vetriolare, ecc.

+vitta, f. *VITTA. Fascia, Benda (cfr. vetta).

vittima, f. *VICTĬMA. Animale destinato al sacrificio. | *offrire per — un toro, cento buoi, una scrofa, una pecora.* | *umana.* | *Ifigenia fu destinata come — per placare Nettuno.* | *immolata.* | Sacrificio. | *fare oblazione e* —. | ✠ *Gesù si offre in qualità di* —. | Agnello di Dio, Agnus Dei. | Persona sacrificata come una vittima; Chi senza colpa soggiace a patimenti; come morte violenta, sventure, persecuzioni, soperchieria. | *del contagio.* | *morir* —. | *fare una* —. | *dell'odio di classe largamente seminato.* | *innocente.* | *povera* —. | *far la parte di* —. | *del lavoro.* | *dell'ambizione.* | *del terremoto.* | *del dovere,* spec. di guardie uccise da malviventi. || **+-are,** a., nt. *VICTĬMARE. Offrire vittime. || **-ario,** m. *VICTIMARĬUS. Sacerdote che legava la vittima e preparava l'acqua, il coltello e la pietra. || **+-ato,** pt., ag. Offerto come vittima, Sacrificato. | *bestia* —.

1° **vitto,** m. *VICTUS. Ciò che è necessario o serve al vivere, di mangiare e bere. Cibo, Nutrimento, Pasto quotidiano, Alimenti. | *sano, salubre,* Cibo buono. | *il — che danno ai convittori.* | *abbondante, un po' scarso.* | *animale,* di carni, uova, latte. | *vegetale,* di cereali, legumi, erbe. | *pitagorico,* frugale. | *dare — e alloggio.* | *spendere per il — della famiglia, dei servitori.* | *tutto* —, di malati, Pasto normale, nella convalescenza; *mezzo* —, scarso, quando non è ancora in istato di prendere il pasto normale.

2º **+vitto**, pt. *VICTUS. Vinto. || **-ore**, m. *VICTOR -ŌRIS. **-rice**, f. (solo la forma f. in uso nei poeti). *VICTRIX -ĪCIS. Vincitore. | *la — ira dell'onda* (LEOPARDI, *Saffo*). | *turbe* — (MANZONI, *Carmagnola*). || **+-oreggiare**, nt. Vittoriare. || **+-orevile**, ag. Vittorioso.

vittòri a, f. *VICTORĬA. Evento del vincere, Successo favorevole di chi combatte, lotta. | *riportare, conseguire, ottenere la* —. | *la —, schiava di Roma* (nel canto di Mameli). | *la — di Vittorio Veneto*, 3 novembre 1918. | *sui nemici*. | *sui competitori*. | *nel concorso*. | *cruenta*. | *il sole della* —. | *campale*. | *navale*. | *di Pirro*, con molte perdite, che lasciano il vincitore in condizioni peggiori del vinto, come avvenne di Pirro, che non se ne augurava un'altra simile sui Romani, per non perdere tutti i suoi soldati. | *usar bene della* —, o riducendo all'assoluta impotenza il nemico, o facendoselo amico e sostenitore, e soprattutto non alienandosi gli amici. | *indecisa*. | *dar la* —, Procurarla. | v. tattico. | *contrastata*, di combattimento accanito dalle due parti. | *aver la — in mano*, Esser sicuro di vincere. | *disperare della* —. | *con segni di — incoronato* (DANTE, *Inf*. 4). | escl. per battaglia vinta. | *cantar* —, prima di aver vinto davvero. | nel giuoco, Vincita. | *nella lite, causa*. | ⌂ Divinità della vittoria cui si dedicavano tempi' e che si rappresentava alata, coronata di lauri e con una palma in una mano, un ramo d'olivo nell'altra. | *di Samotracia*, Nice, di Scopa, che serviva come ornamento sulla poppa di una nave; ora nel Louvre. | *di Brescia*, in bronzo, trovata il 1826 negli scavi del tempio di Vespasiano; sta in atto di salire sulla biga, che forse ne coronava il fastigio. | Pianetino fra Marte e Giove scoperto da Hind nel 1850. | Specie di carrozza signorile. | *regia*, Specie di ninfea gigantesca dell'America meridionale, con foglie robuste verde scuro, lucenti sopra, rosse e spinose sotto, i fiori bianchi intorno e porporini in mezzo, di circa 30 cmt. di diametro (*v. regia*). || **+-ale**, ag. *VICTORIĀLIS. Di vittoria. | *canto* —. || **+-are**, nt. *VICTORĬARI. Ottenere vittoria, Vincere. || **-ato**, ag. ⌂, Di naviglio ornato con insegne di vittoria. || **+-eggiante**, ag. Trionfante. || **+-na**, f. vez., di carrozza. || **-osamente**, In modo vittorioso. Con vittoria. | *ribattere, provare* —. || **-oso**, ag. *VICTORIŌSUS. Di vittoria; Che ha ottenuto vittoria, Vincitore. | *esercito* —. | *ritorno* —. | *esito* —. | *vessillo, bandiera* —. || **-osissimo**, sup.

Vittoria (Bronzo del 5º secolo) Museo Civico Romano (Brescia).

Vittoria regia.

+vittovagli a, -are, vittuaglia, v. vettovaglia, ecc.

+vittuaria, f. *VICTUARĬA. Vettovaglia, Vitto.

+vitul o, m. *VITŬLUS. Vitello. || **-ina**, f. Foca.

vituper are, a. (*vitùpero*). *VITUPĔRARE biasimare. Infamare, Svergognare, Far vergogna. | *la famiglia*. | *l'arte*, Far disonore a quelli che la esercitano. | *donna*, Oltraggiare. | +Riprendere, Rimproverare. | +Insudiciare, Imbrattare. | rfl. Disonorarsi, Infamarsi. | +Sporcarsi, Deturparsi. || **-abile**, ag. *VITUPERABĪLIS. Spregiabile, Vile, Spregevole. || **-abilissimo**, sup. || **-abilmente**, In modo vituperabile. || **-ando**, ag. *VITUPERANDUS. Degno di vituperio, infamia. || **-ativo**, ag. Che serve a vituperare. | *parole* —. || **-ato**, pt., ag. *VITUPERĀTUS. Svergognato. | Vituperoso, Abominevole. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *VITUPERĀTOR -ŌRIS. Che vitupera; Detrattore. || **-azione**, f. *VITUPERATĬO -ŌNIS. Atto del vituperare; Vergogna, Infamia, Dispregio, Abominazione. || **-evole**, **+-evile**, ag. Spregevole, Vergognoso, Abietto. || **-evolmente**, **+-evole-**, Con vituperio, infamia. || **-io, -o**, m. (*vitupèrio*; +pl. f. *-a*). *VITUPERĬUM. Biasimo, Disonore, Vergogna, Scorno. | *fare, recare* —. | *patire, sostenere, ricevere* —. | *la lode e il* —. | *palesare il* —. | *sonetto che è un* —. | +*levarsi di* —, Vendicare l'onta ricevuta. Parola ingiuriosa. | *Scagliare vitupsri'*. | *dire* —. | Causa di vituperio. | *della famiglia*. | *delle genti* (DANTE, *Inf*. 33). || **-osamente**, Con vituperio, Vergognosamente, Abiettamente. || **-oso**, ag. Di vituperio. | *parole* —. | Infame, Disonorato, Svergognato. | *fama* —. | *morte* —. || **-osissimo**, sup. || **-osissimamente**, av. sup.

+viuola, f. Viola.

viuzz a, -ola, v. sotto via.

viva, escl. (sigla V. o anche W.). *VIVAT (3. sgg. di *vivĕre*). Salve! Salute! Evviva! | *l'Italia! il Re! l'esercito!* | *gridare* —. | *la sua faccia!* ir. | *Dio*, Vivaddio, escl. ints. per conferma e sim. | pl. *Vivano!* | *chi —?* intr. di sentinella e pattuglia per conoscere la nazione o il partito delle persone. | *star sul chi* —. | m. *un* —, Un evviva.

vivacchiare, nt., frq. Vivere piú o meno stentatamente, quanto a salute o a mezzi.

vivac e, ag. *VIVAX -ĀCIS. Pieno di vita, Di lunga vita, Vegeto. | *parto* —, vitale. | *il — cervo*. | *il — olivo*. | *la — quercia*. | *terra* —, fertile. | *fusto* —, che vegeta per parecchi anni ma fruttifica una volta sola, p. e. agave. | Intenso e durevole. | *fiamma, luce* —. | *carboni* —. | *fonte* —, perenne. | Concitato. | *movimento* —. | *parole* —, di chi è mosso da risentimento. | *espressione forse troppo* —, che bisognava moderare. | Notazione di esecuzione concitata. | *allegro* —. | *con brio*. | Sveglio, Desto, Pronto, Che brilla di vita. | *ingegno* —. | *occhi* —. | *occhiale* —. | *fanciullo troppo* —, alquanto irrequieto e molesto. | +Vivo, Vivente. || **-emente**, Con vivacità. | *rispondere* —, con risentimento. | +Acutamente. | *penetrare — il significato del testo*. || **+-ezza**, f. Vivacità. || **-issimo**, sup. || **-issimamente**, av. sup. || **-ità**, **+-ade**, f. *VIVACĬTAS -ĀTIS. Qualità di vivace; Vitalità. | Intensità, Vivezza. Brio. | *di sentimento*. | *di colori*, molto vivi e chiari. | Concitazione. | *di movimenti*. | *rispondere con* —. | *di espressione*. | *di ingegno*, Prontezza, Svegliatezza. | *di spirito*. | *di un bambino*, Irrequietezza.

vivaddio, v. viva.

vivagno, m. VIVO. Ciascuno degli estremi lembi laterali della tela o del pannolino. | Orlo, Lembo. | *di fogli, pagine*. | *di mura, cinta di edifizio*. | *di terreno*, Ripa, Sponda.

vivai o, m. *VIVARĬUM. Luogo costruito per serbarvi i pesci vivi, Vasca, Peschiera. | *delle murene, anguille*. | *di ostriche*. | Buca che si faceva nel letto d'acqua corrente per radunarvi i pesci e pigliarli. | +Serraglio di animali, belve. | Parte separata di terreno dove si pongono sarmenti, piantoni, e sim., per allevarli e trapiantarli; Piantonaia. | in Firenze, Recinto del tumulo nei funerali. || **-etto**, m. dm.

vivand a, f. *fr. VIANDE (l. *vivenda*). Cibo che si prepara per il pasto, Pietanza. | *buone — e buoni vini, con frutte e confetti*. | *di selvaggina*. | *le prime, le seconde* —, pietanze, portate. | *squisite, saporite*. | pvb. *Dolce — vuol salsa acerba. Il sale acconcia le — e anche le guasta*. | *mistica* —, Ostia. | +Vettovaglia. || **-accia**, f. peg. || **+-are**, nt. Mangiare a cena o a desinare. || **-etta**, f. dm. Manicaretto. || **-iere**, m. (f. *-a*). Chi va dietro agli eserciti facendo cucina e vendendo vivande, vino e sim. | *del reggimento*. | *le — vestivano anche in modo speciale*, cioè gamurrini corti, pantaloni lunghi, cappellini incerati, colori e mostre del reggimento. || **-uccia, -uzza**, f. spr.

+vivanna, f. Vivanda. || **+-attare**, nt. Vivacchiare.

vìv ere, nt. (*viviamo*, +*vivemo*; *vissi*, +*vivé*, *vivètti*; *vivrò*, *viverò*; *vissuto*, +*visso*, *vivuto*). *VIVĔRE. Esistere dell'organismo animale o vegetale con le sue energie e azioni o funzioni. | *del — che è un correre alla morte* (DANTE, *Purg*. 33). | *Pianta che vive bene*. | *Animali che non vivono nel nostro clima*. | *Non vive più*, E' morto. | v. giacere. | Stare al mondo. | *Visse al tempo*

di Augusto; nel Trecento. | Durare in vita. | *venti anni, un secolo.* | Sostentarsi, Campare, Mantenersi in vita. | *di rendita, lavoro, col commercio, dal suo poderetto.* | *bene, lautamente.* | *di scrocco, espedienti, ratto, accatto.* | *del suo mestiere.* | *a polenta, legumi.* | *di erbe, di pasta.* | *di carne e uova.* | *con poco.* | *da miserabile.* | *trovar da —.* | *non avere di che —.* | *Uccelli che vivono d'insetti.* | *provvedersi da —.* | pvb. *Si deve mangiare per —, non — per mangiare. Vivi e lascia —.* | *alla giornata.* | *Si vive!* Si campa, alla meglio. | v. pane, inganno. | Abitare. | *in campagna, in città.* | *a Parigi.* | Convivere. | *coi figli.* | *con una donna.* | *con quella non ci si può —.* | *in comune.* | Essere, Stare. | *sicuro, felice, tranquillo.* | *in pena, ansia, sospetto.* | Durare. | *della memoria, della fama.* | *nel cuore, nei ricordi.* | *nelle sue opere.* | *Libro che vive da secoli.* | *nelle cure e nel culto del suo sepolcro,* pei superstiti. | *La fiamma vive ancora.* | *Vive!* Notazione sulle bozze di stampa, o in iscrittura per avvertire che lo scritto rimane non ostante la cancellatura. | Agire, Esser desto, in atto. | *dei sensi.* | *Qui non vive né pietà né amore.* | Sostenere il suo spirito. | *di speranza, ricordi.* | *di dolori, angosce.* | Operare, Agire, Passar la vita seguendo un certo tenore e modo. | *onestamente, dirittamente.* | *di intrighi, discordie.* | *con timore, sospetto.* | *da giusto, galantuomo.* | pvb. *Chi ben vive, ben muore.* | *al gusto degli altri.* | *alla grossa.* | *imparare a —.* | Usar ragione, Operare e pensare da uomo di senno. | *questo è vegetare, non —.* | Stare nel consorzio civile e far la sua parte. | *da buon cittadino.* | *in un governo buono.* | *sotto lo scettro, la tirannia, l'imperio.* | *in servitú.* | *libero.* | Seguire vita nel rispetto della religione, conforme o no ai suoi precetti. | *da buon cristiano, da scellerato.* | *da eremita, come un santo.* | *di fede.* | *a Dio,* dedicandogli ogni suo atto. | *in eterno,* dei beati. | Godere la vita, Darsi bel tempo. | *Questo si chiama —!* | *da gran signore.* | *la notte.* | *a sé, per sé,* pei suoi comodi; o separato e ritirato dalle brighe. | *alla patria,* servendola. | *tutto pei figli, per la donna amata, pei suoi vecchi.* | a. Sperimentare, conoscere in sua vita. | *vita beata.* | m. (com. al pl.). Vitto, Vettovaglia. | *provvedersi dei —.* | *mancavano i —.* | *tagliare i —,* Impedire la strada alle vettovaglie. Privare dei mezzi di vivere. | *caro —,* Alto prezzo delle cose necessarie alla vita. Supplemento di stipendio per il caro della vita. | Vita. | *sostenere il —.* | *conveniente al — umano.* | Modo, usanza di vita. | *qualità del — e dei costumi.* | *un vizioso —.* | *il — del mondo.* | *modo di —,* Maniera di condursi (v. modo). || **-ente,** ps., ag. Che vive, Vivo. | *corpi —.* | *non è lecito ad essere —,* a nessuno. | *il — cristallo,* L'acqua che si muove, di mare, lago. | *di Dio —,* opp. a divinità abolita, Dio vero. | *il padre —.* | *lingua —,* in uso, presente. | Esistente. | *al suo —,* Per tutta la sua vita, esistenza. | *in suo —,* In vita sua; Vivente lui. | s. Uomo, Persona viva. | *tutti i —.* | *ogni —.* | *non si lasciava entrare — alcuno,* anima viva. | *non incontrare essere —,* nessuno. | *mal —,* Uomo di mal affare; Ladro, Assassino. | Beato. | *il libro dei —.* || **†-evole,** ag. Vivace, Acuto, Penetrante. | *pensieri.*

vivèrra, f. *VIVERRA furetto. Genere di fiere avide di sangue dei paesi caldi dell'antico continente, con corpo allungato e muso aguzzo, unghie piú o meno retrattili, dentatura completa, ghiandole che secernono una sostanza odorosa caratteristica; una specie, detta Civetta, ha le forme di un felino e della martora insieme, di pelame cenerino gialliccio con punti neri o bruni; Zibetto.

Viverra civetta.

viveur, m., fr. Vitaiuolo.

vivo, ag. *VIVUS. Vivente, Che è in vita, Non morto. | *persone —.* | *prendere gli uccelli —.* | *pesci ancora — nella cestina.* | *ostriche —.* | *pianta — e verde.* | *rimaner —.* | *bruciare —.* | *e verde,* Vegeto, Rigoglioso. | *e vitale,* v. vitale. | *e sano.* | *e vero.* | *piú morto che —,* per lo spavento e sim. | *tornerò — o morto.* | *mangiarselo —,* Sopraffarlo. | *non c'era uomo —,* nessuno. | *anima —,* Persona. | *non c'è anima —.* | pvb. *Meglio asino — che dottor morto.* | *ritratto —,* espressivo, che dà l'immagine del vivo. | *figura —.* | *Dio — e vero.* | *anima —,* nella grazia di Dio. | Che dura nella memoria o esiste nell'uso; Presente. | *nel ricordo, nei monumenti, nelle carte.* | *farsi —,* Dare indizio di sé con la presenza o con lo scritto; Risentirsi. | *lingua —,* parlata da tutti. | *uso —,* della lingua: s'intendeva veramente non dell'uso letterario, ma del basso popolo, per la persuasione che nella gente incolta fosse connaturata la sicura conoscenza della lingua. | Che sente, Sensibile, Di essere vivo. | *carne —.* | *sangue —.* | Rigoglioso. | *piante, arboscelli —.* | *sempre —.* | *pianta —,* vitale, facile ad attecchire e a nascere. | *siepe —,* di piante vive, radicate nel terreno. | *taglio —,* affilato. | *canto, spigolo —,* tagliente. | *erta —,* ripida. | Desto, Sveglio; Vivace, Vigoroso. | *occhi —.* | *persona —.* | *valoroso e —.* | *bellezza —.* | *ragione — e chiara.* | Molto vivace. | *battibecco.* | *discussione.* | *ragazzo un po' —.* | Attivo, Operoso, Frequente, Animato. | *commercio —.* | *città —.* | *Questi sciaurati che mai non fur —* (DANTE, *Inf.* 3). | *forza —,* Energia che si manifesta nei corpi quando sono in movimento; cinetica. | *a — forza,* Con la violenza, A forza. | Intenso nel sentire, Sensibile. | *piacere, dolore —.* | *ringraziamenti.* | *speranza, desiderio.* | *amore —.* | *fede —.* | *necessità.* | *gratitudine.* | Che emana con vigore e in copia, Perenne; Gagliardo. | *fonte, sorgente, vena —.* | *fiamma, luce —.* | *pianto —,* dirotto. | *aria —,* pura. | *carbone —.* | *†vino —,* spiritoso. | Chiaro, Risonante. | *voce —.* | Luminoso, Brillante, Vivace. | *verde —.* | *colori —.* | *carni —.* | Effettivo. | *spese, denaro —.* | *la forza — di un battaglione.* | *†soldati —,* opp. a *scritti.* | *opere —,* meritorie. | *a — voce,* che si senta, A voce. | *rendite —.* | *calce —,* Calce caustica, quella che è di recente cottura, e messa nell'acqua l'assorbe fortemente con sibilo e produzione di calore. | *argento —,* Mercurio. | *pietra, selce, sasso —,* compatto, della roccia, che non s'imbeve d'acqua. | m. Persona vivente. | *a giudicare i — e i morti.* | *rapito ai —.* | pvb. *A cavar di casa un morto, ce ne vuol quattro dei —.* | Parte viva, sensibile. | *penetrare nel —.* | *del piede del cavallo,* Tuello. | *nel — del cuore.* | Parte essenziale, piú forte, resistente. | *della questione, del discorso.* | *penetrar nel — della schiera.* | *toccare il —.* | Vero, Originale. | *figura grande quanto il —.* | *al —,* Con vivacità, Al naturale. | della colonna, Fusto. | Parte della bocca, di arma da fuoco, che sta piú vicina all'anima. | Parte della carena che sta sott'acqua. | Punto di levante vero, come necessario a orientarsi. || **-amente,** Con modo vivace, Con forza. | *rispondere, risentirsi —.* | *difendersi —.* | Premurosamente, Caldamente. | *ringraziare —.* | *raccomandare —.* | *desiderare —.* || **-etto,** ag. dm. Vispo, Brioso. || **-ezza,** f. Qualità di vivo; Brio; Vivacità. | *dell'espressione.* | *d'ingegno.* | *dei colori.* Lustro, Splendore. | Efficacia. | *rappresentare con —.* | *di stile, immagini.* || **-icomburio,** m. *VIVICOMBURIUM. Supplizio del rogo. | *Dante fu condannato al —.* | *Il Bruno patì il —.* || **-ido,** ag. (*vìvido*). *VIVIDUS. Vivace, Vigoroso. | *pianta, fiore —.* | *luce —.* | *aure —,* datrici di vita. || **-idissimo,** sup. || **-ificamento,** m. Modo e atto del vivificare. Vivificazione. || **-ificante,** ps., ag. Che vivifica. | *alito —.* || **-ificare,** a. (2. *vivìfichi*). *VIVIFICARE. Render vivo; Risuscitare, Far risorgere, Ridar vigore. | *lo spirito; il corpo.* | nt. †Risuscitare. || **-ificativo,** ag. Che serve a verificare. || **-ificatore,** m. *VIVIFICATOR -ORIS. **-atrice,** f. *-ATRIX -ICIS. Che vivifica. | *virtú —.* || **-ificazione,** f. *VIVIFICATIO -ONIS. Atto del vivificare. || **-ifico,** ag. (*vivìfico*). *VIVIFICUS. Che dà vita. | *spirito —.* || **†-imento,** m. Vivere, Vitto. || **-iparo,** ag. *VIVIPARUS. Di animale che partorisce l'embrione vivo dopo averlo trattenuto e nutrito fino a compiuto sviluppo. | *l'uomo è —.* | Di pianta le cui gemme si sviluppano in bulbilli e producono novelle piante; p. e. le felci, la drosera. || **†-iscere,** nt. *VIVESCERE. Rivivere, Risuscitare. || **-isezione,** f. Esperienza fatta sezionando animali vivi. | Indagine rigorosa, a fondo. || **-issimo,**

sup. | *descrizione, pittura* —. | *fuoco* —. | *rallegramenti* —. | *speranza* —. | *e presente.* || **-ucchiare,** nt. Vivere stentatamente. || **+-uto,** pt., ag. Vissuto.

vìvole, f. pl. *ar. AD-DZIBA. Male che viene ai cavalli e sim. bestie da soma, per gonfiamento di alcune glandole del collo e delle mascelle, che si irritano e stringono.

+vivolino, ag. Violetto.

+vivór e, -oso, v. vigore, ecc.

+vivórlo, v. avorio.

+vivòl a, vivuola, -o, v. viola, ecc.

vizi o, m. (+pl. f. -*a*). *VITĬUM magagna. Disordine, eccesso dell'animo nei diletti, nel piacere. | *del giuoco, del vino.* | *del fumare.* | *della gola, di lussuria.* | v. ozio. | pvb. *Alla guerra si va pieno di danari, e si torna pieno di — e di pidocchi.* | *ingolfarsi nei* —. | Prava abitudine. | *innominabile,* di lussuria contro natura. | *Il lupo perde il pelo, ma non il* —, di divorar le pecore. | *dell'ambizione.* | *scellerato.* | *immerso nei* —. | *guasto, corrotto dai* —. | Vezzo. | *di chiacchierare.* | *di distrarsi.* | *di rodersi le unghie.* | *pigliar* —. | pvb. *Vizio di natura, sino alla morte dura.* | +Voglia strana. | Ciò che in una cosa è male e danno e le fa perdere il valore; Difetto grave. | *orologio che ha il — di correr troppo.* | *di cavallo ombroso.* | *redibitorio,* Vizio occulto che quando è scoperto dà diritto al compratore di restituire l'animale al venditore. | Magagna, Mancanza che rende nullo l'atto. | *di forma.* | *nel contratto.* | *di elezione.* | *di logica.* | Infermità parziale; Imperfezione. | *di cuore.* | *nel sangue.* | *di milza.* | *di scrittura,* Errore, Guasto. || **-are,** a., rfl. *VITĬARE. Guastare, Corrompere, Magagnare, Infettare. | *il sangue.* | *la società.* | *la pianta.* | Alterare, con pericolo di nullità. | *il contratto, l'atto.* | *Non vizia,* Non guasta, Non pregiudica. | Far pigliar vezzi, difetti, Avvezzar male. | *i ragazzi.* | +Deflorare. | rfl. Infermarsi, Perdere la sua sanità e bontà. || **-arello, -erello,** m. dm. Piccola magagna, di sanità. || **-atamente,** In modo viziato, alterato, falsificato. || **-atello,** ag., schr. Cattivello, Astutello, Che ha malizie. || **-ato,** pt., ag. *VITIĀTUS. Che ha vizi', difetti. | *nel corpo.* | *di peccato.* | Alterato, Guasto. | *testo* —. | +Astuto, Sagace. Scaltro. Ammaliziato. | +Violato. || **-atissimo,** sup. || **-atore,** m. **-atrice,** f. *VITIĀTOR -ŌRIS. Che vizia; Corruttore. || **-atura,** f. Difetto, Infermità. | Magagna, Alterazione. || **-osaccio,** ag. peg. Brutto vizioso. || **-osamente,** In modo vizioso, Nei vizi'. | *vivere* —. | Con frode, magagna. | Erroneamente. || **-osità, +-ade,** f. *VITIOSĬTAS -ĀTIS. Qualità e stato di vizioso, difettoso. | *d'argomentazione.* || **-oso,** ag. *VITIŌSUS. Pieno di vizi', Corrotto nei vizi'. | *vita — e lorda.* | *atti* —. | *ragazzo* —. | pvb. *Ogni eccesso è* —. | Imperfetto, Difettoso. | *parto* —. | *cavallo* —. | Malsano. | Erroneo, Scorretto, Mal fatto. | *periodi* —. | *circolo* —. || **-osissimo,** sup. || **-osissimamente,** av. sup. || **-osuccio,** m. dm.

+vizz ato, m. VIZIATO. Vitigno, Magliuolo. || **-àtolo,** m. Sorta di convolvolo dei fossi.

vizzo, ag. *VIĔTUS molle. Floscio, Avvizzito, Non piú fresco e sodo. | *guance* —. | *carne* —. | *frutte* —, passe. | *foglie* —. | *pere* —.

vocàbol o, +-àbul o, m. *VOCABŬLUM. Parola, Voce, con cui si chiama la cosa. | *significato dei* —. | *appropriato, proprio.* | *antiquato.* | *cercare i* —, nel vocabolario. | *paesano, natio, straniero.* | *ciò che si nasconde sotto un* —. | Appellativo, Nome. | *di sapiente, savio.* | *il — del fiume, dell'astro, della strada.* | *un frutteto in — Quarto,* nella contrada cosí denominata. || **-arietto,** m. dm. di vocabolario. | *tascabile.* || **-arino,** m. vez. || **-ario,** m. Registro dei vocabili e modi di una lingua disposti con certo ordine, com. di alfabeto, con le loro definizioni, spiegazioni, applicazioni, traslati, usi fraseologici, Dizionario. | v. crusca. | *un grande — ha anche e sempre gli esempi' degli scrittori.* | *ricorrere al* —. | *la lettura del* —, raccomandata da E. De Amicis. | *scolastico.* | *illustrato.* | *tascabile.* | *latino, greco, francese, tedesco, inglese.* | *consultare il* —. | *dantesco,* della lingua usata da Dante nel poema, nelle rime e nelle altre opere. | *ciceroniano..* | *Novo* —, dell'uso vivo fiorentino, compilato dal Broglio e altri. | *pittorico.* | v. la tavola dei libri piú consultati premessa al presente vocabolario. || **-arista,** s. Compilatore di vocabolario. || **-ariuccio, -uzzo,** m. spr. || **-etto,** m. dm. Paroletta di vocabolario. || **-iera,** f., schr. Donna che conosce tutti i vocaboli (ALFIERI). || **+-ista,** m. (pl. -*i*). Vocabolario. | +Vocabolarista antico. | *Papia, Uguccione da Pisa, Isidoro di Siviglia, antichi* —. || **+-istario,** m. Compilatore di vocabolario. || **-one,** m. || **-uccio,** m. spr.

vocal e, ag. *VOCĀLIS. Di voce. | *corde* —, Pieghe della membrana che riveste la laringe all'apertura della glottide. | *apparato* —. | *musica* —, per canto. | *concerto — e strumentale.* | *accademia* —, di canto. | *lettera* —, Vocale. | Sonoro, Canoro. | *Tanto fu dolce mio — spirto* (DANTE, *Purg.* 22). | f. Suono della voce articolata che si produce nel modo piú semplice e sta per sé, e può formar sillaba, senza l'appoggio di una consonante. | *larghe, aperte: chiuse, strette.* | *lunghe o brevi,* secondo il tempo che occorre a pronunziarle; distinzione importante nel latino, greco, sanscrito. | *la quantità delle — latine si riflette sulla qualità delle italiane, eccetto che per l'a.* | +m. Ambasciatore di ordine religioso alle Congregazioni. || **-ico,** ag. (pl. -*àlici*). Della vocale. | *suoni* —, opp. a *consonantici.* || **-ismo,** m. Sistema delle vocali di una lingua rispetto alle loro origini. || **-issimo,** sup. Molto risonante. || **-izzare,** a. Ridurre a vocale. Trasformare in vocale. | *Il francese vocalizza il suono l del latino.* | nt. Cantare sopra una vocale, senza nominar le note. || **-izzato,** pt., ag. || **-izzazione,** f. Atto e fenomeno del vocalizzare. Trasformazione in vocale. | Atto del vocalizzare; Vocalizzo. || **-izzo,** m. Modo di lettura nel quale si sostituiva alla nomenclatura delle note, nel sistema delle mutazioni, una vocale, a preferenza *a* o *e*: usato anche oggi nella tecnica del canto per sviluppare la voce e renderla morbida e pieghevole. || **-mente, +-emente,** A voce. | Oralmente.

+voc are, a. (*vòco*). *VOCARE. Chiamare, Nominare. | Invocare. | rfl. Chiamarsi. | *guelfi.* || **-ativo,** ag., m. *VOCATĪVUS che serve a chiamare. Forma del nome col quale si indica che la persona o cosa è chiamata, per rivolgerle il discorso: in italiano il vocativo non ha forma particolare; ma è talvolta preceduto da *o*; in rom. da *a*; nel nap. e pugl. è indicato col troncamento delle sillabe successive alla vocale accentata: p. e. fior. *O Cesare!,* rom. *A Cesare!,* nap., pugl. *Cè!; Totò* (Antonio), *Luì.* || **+-ato,** pt., ag. Chiamato. | Soprannominato. | *Molti sono — e pochi eletti* (l. *Multi sunt vocati, pauci electi,* MATTEO, 20). || **-azione,** f. *VOCATĬO -ŌNIS chiamata, invito. Movimento dell'animo col quale Iddio chiama allo stato di devozione. | *al sacerdozio.* | Inclinazione a una professione o arte. | *per la musica, la pittura.* | *non averci* —. | *seguire la propria* —. | *vi è chi nega la* —.

vóc e, f. *VOX -OCIS. Suono prodotto dalla laringe e articolato per mezzo delle contrazioni dei muscoli delle corde vocali. | *organi della* —: laringe, glottide, trachea, polmoni, diaframma, faringe, cavità orali, torace, cavità frontali. | *stridula,* per strettezza dell'apparato vocale. | *velata, rauca,* fioca, per mucosa indebolita o catarrosa. | *nasale,* per ingorgo delle tonsille o del naso. | *gutturale.* | *alta, bassa, mezza, sommessa, chiara, grande, possente.* | *fessa.* | *finta,* Falsetto. | *di bambino, uomo, donna.* | *muover la* —, Cominciare a parlare. | *alzar troppo la* —, di persona alterata. | *inflessione della* —. | *a viva* — (opp. a scritto). | *rotta dal pianto.* | *cavernosa.* | *sottile.* | *soave, dolce, pastosa.* | *riconoscere alla* —. | *modulata,* Canto. | *di gioia, di vittoria.* | *agile, flessibile.* | *acuta, argentina.* | *sotto* —, Molto piano. | Suono prodotto dagli organi vocali di animali: raglio, nitrito, grugnito, muggito, guaito, ruggito, belato, ecc. | *dell'usignuolo, della civetta.* | Rumore, Fragore. | *della tempesta, del mare, del tuono.* | Suono di strumento, Metallo. | *dell'arpa, del violino, della cornamusa.* | v. umano. | Accento. | *supplichevole, irosa, lamentevole.* | *sdegnosa, imperiosa.* | Parola, Detto, Sentenza. | *il sonare di una* —. | *dare una* —, Chiamare. | *si senti una* —. | *di chi*

grida nel deserto (*Vox clamantis in deserto,* GIOVANNI, I 23). | *la — di Dio.* | *del profeta, del poeta.* | *dare sulla —,* Contraddire colui che sta parlando, perché taccia. | *di comando, preventiva.* | pl. ⚓ *di manovra, di fatica; di saluto, di guerra.* | ☞ Parola, Vocabolo. | *sdrucciola, piana, tronca.* | *le — del vocabolario.* | Genere del verbo. | *attiva, media, passiva, deponente.* | Forma dei tempi e dei modi del verbo. | *dare le — principali,* del presente indicativo, del passato remoto, del participio e dell'infinito. | ⚜ Ciascuna delle cose notate in una tariffa doganale, segnate con numeri progressivi. | Voto, Suffragio. | *a — unanime.* | *a una —,* Concordemente. | *ebbe tre — sole.* | *viva —,* Per acclamazione. | Diritto di voto. | pvb. *Non aver — in capitolo,* di chi non poteva votare; Non contar nulla. | Movimento dell'animo che pare un comando o un consiglio. | *della coscienza.* | *interna, segreta.* | *del pentimento.* | *dell'onore.* | *del sangue,* Affetto di parentela. | Fama, Grido, Opinione. | *di popolo, — di Dio* (l. *Vox popŭli, vox Dei*). | *pubblica.* | *aver — di valente, bravo.* | *di gran —,* Di molta fama. | *mala —.* | *di — in —.* | Notizia che circola, Diceria. | *diffusa, insistente.* | *correr —.* | *di guerra.* | *fu alzata una —,* Si cominciò a dire. | *†andare in —,* per le bocche. | *dar —.* | *infondata.* | *darsi la —,* Far correr la parola d'intesa. | 𝄞 Forma della voce quanto alla sua altezza, intensità: di soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono, basso; contraltino, basso profondo, soprano fanciullo, contralto fanciullo. | *fresca,* non affaticata; *sforzata; pesante.* | *stonata.* | *essere in —,* Star bene di voce. | *perder la —.* | *di testa, di petto.* | Cantante. | *messa a quattro —.* | *bianca,* di fanciullo o giovinetta, o di cantore evirato. | Intervallo di un tono. | *crescere, abbassare di una —.* | *portar la —,* Passare da una intonazione all'altra. | *mutazione della —,* nel passaggio dalla fanciullezza alla pubertà. | *dopo la mutazione della — i contralti diventano tenori e i tenori contralti.* | *La — del cantor non è più quella* (BERCHET, *Il trovatore*). || **-erella,** f. dm., di bambino. || **-erellina,** f. dm. vez. || **-etta,** f. dm. Voce sottile, esile. | *di ragnatela.* || **-iaccia,** f. peg. || **-iare,** nt., a. Gridare, parlare ad alta voce. || **-iatore,** m. **-iatrice,** f. Che vocia, sbraita. || **-iferante,** ps., ag. Che vocifera. | *turba —.* || **-iferare,** nt. (*-ifera*). *VOCIFĔRĀRI. Parlare a voce alta o a lungo. | *del maestro di scuola, dell'oratore.* | Stridere, Schiamazzare degli uccelli. | Sparger la voce, Ripeter la diceria. | *si cominciava a — di guerra.* || **-iferato,** pt., ag. | *le notizie —.* || **-iferatore,** m. **-atrice,** f. Che vocifera, ciarla, grida. || **-iferazione,** f. *VOCIFERATĬO -ŌNIS. Atto del vociferare. | *nella scuola, nell'assemblea.* | Voce sparsa, Diceria. || **-ina,** f. vez. Voce languida, o sottile e graziosa. || **-ino,** m. vez. Voce molto sottile. || **-ìo,** m. Vociare continuato. || **-iolina,** f. dm. vez. | *di zanzara.* || **-ione,** m. **-a,** f. acc. Voce larga, piena. | Persona che vocia molto. || **-ionaccio,** m. acc. peg. || **†-itare,** nt. (*vòcito*). *VOCĬTARE. Nominare. | Schiamazzare. || **-iuccia,** f. spr. || **-iùcola,** f. Voce da poco, non bene adatta al canto. || **†-ivo,** ag. Attinente a voce, Vocale.

†vòcolo, ag., m. Avocolo. || **†-ezza,** f. Cecità.

vodka, f. Acquavite usata in Russia.

vogare, nt. (*vògo,* tosc. *vógo*). *td. WOGEN ondeggiare della barca. ⚓ Spingere con forza i remi perché il naviglio cammini. | *a larga e tira,* indugiando tra l'una e l'altra palata. | *dei rematori delle grandi galee.* | *farsi —,* traghettare. | *Voga!* comando di spingere i remi. | Muoversi di palmipedi in acqua. | Lavorar di lena. | a. *†la barca.* | rfl. †Avventarsi. || **-a,** f. Spinta del remo per far camminar la barca. Atto del vogare. | *a — battuta.* | *mettere in — i remi,* Cominciare a vogare. | *dare la —,* Comandare di vogare. | *a —,* A spinta di remi. | Rematori. | Favore che spinge, agevola il corso; Usanza; Moda. | *aver —.* | *essere in —.* | *venire in —,* in grande favore, uso. | *in — di fare,* disposto. | *persona in —,* che gode il favore pubblico, gradita, stimata. | Moda letteraria, musicale. | *romanzo in —.* | *del romanzo francese.* | *della novella.* | *cantante in —.* || **-amento,** m. Modo e atto del vogare. || **-ante,** ps., ag. Che voga. Vogatore. || **-ata,** f. Spinta data alla nave coi remi. || **-ato,** pt., ag. | *nave — da tre ordini di remi.* || **-atore, †-adore,** m. Rematore che voga. || **-atura,** f. Operazione ed effetto del vogare. || **-avanti,** m. ⚓ Ciascuno dei rematori delle galee che stava primo allo scaloccio e teneva in mano il giglione del remo governando la mossa degli altri dello stesso remo; faceva pure da capo di lancia al suo palischermo nell'interno dei porti. | *spalliero di dritta, di sinistra,* i due principali di tutti i vogavanti.

†vòggolo, m. Volgolo.

vòglia, †vòia, f. Desiderio, Gusto, Gola, Brama, Piacere che muove la volontà. | *di mangiare, passeggiare, studiare, dormire, ridere.* | *non aver —.* | *di un gelato, di un sigaro.* | *di donna incinta,* Desiderio strano, Picacismo. | *far le — di un altro,* Soddisfarle. | *cavarsi la —.* | *venne —,* Sorse il desiderio. | *bassa —,* di cose sconvenienti. | *disonesta.* | *morir di —.* | *costringere alle sue —.* | pvb. *Chi non ha gran voglie, è ricco.* | Macchia o neo o sim. congenita in qualche parte del corpo, che si credeva cagionata da una voglia non soddisfatta di frutta o cibo o bevanda che la madre avesse avuto (nap. golìo). | *di vino, lampone, fragola.* | *sputar la —,* Rinunziare con sprezzo alla voglia, che pare usassero le donne incinte con lo sputare per terra. | *una — di cacio,* Un pezzettino piccolo, quanto basterebbe a soddisfare la voglia di donna incinta. | Volontà, Volere. | *di lavorare, studiare.* | *le — divine.* | *contro —, di mala —,* Contro sua volontà, Mal volentieri. | *di buona —,* Volentieri, Con tutta la volontà. | *andare, stare a sua —,* a piacer suo. | Disposizione d'animo. | *stare di mala, buona —.* | *buona —,* ⚓ Buonavoglia (v. sotto buonaccordo). || **-accia,** f. peg. || **†-ente,** ps., ag. Che vuole, Volente. || **†-enza,** f. Volontà. Volere. || **-erella,** f. dm. Piccolo desiderio. | *cavarsi qualche —.* || **-etta,** f. dm. Capriccetto. || **-evole,** ag. Che ha voglia di piacere. | *giovinezza —.* || **-olina,** f. vez. Voglia leggiera. || **†-olosamente,** Volentieri. || **-oloso,** ag. Pieno di piccole voglie. || **-osamente,** Volentieri; Con voglia, bramosia. || **-osello,** ag. dm. Piuttosto voglioso. || **-osino,** ag. vez. Alquanto voglioso. || **-osità,** f. Desiderio, Brama, Voglia. | *giovanili.* || **-oso,** ag. Desideroso, Bramoso. | *di pace.* | *è un gran —,* di chi ha tutte le voglie. | Volenteroso. || **-osissimo,** sup. || **-uzza,** f. spr. Piccolo desiderio, da poco.

vói, †vui, pr. di 2ª pers. pl. (†fior. *vo'*). *VOS. E' sempre accentato, e come complemento è preceduto dalla prp., salvo che nella lingua antica trovasi anche senza, per A voi: *mercé chiamando, e — cale; per render — grazie.* | Posposto al verbo ha naturalmente maggiore enfasi: *Siete stati voi!* (cfr. me, lui, loro; e per le forme atone vi †ve). | Innanzi al verbo, si omette se non c'è una contrapposizione o particolare determinazione: *Voi rimanete, e gli altri vadano;* ma *State seduti!* L'estensione del sign. è eguale a quella di noi, quando un oratore o un poeta parla al mondo. *Voi uomini; Voi Francesi, Voi stranieri.* | *O — che per la via d'amor passate* (DANTE, in un sonetto ai servi d'amore). | *Voi che ascoltate in rime sparse il suono* (PETRARCA, ai suoi lettori). | *A —!* escl. di esortazione a muoversi, agire, mostrare la propria bravura. | *eccomi a —,* Sono ora a vostra disposizione. | †con sfs, *Vosco,* Con voi. | Riferito a persona sg. mette una grande distanza tra chi parla e la persona a cui parla: sicché mentre può, come era regola anticamente, esser dato a Dio e santi, e sovrani, altissimi personaggi e signori con potestà, o nobili, è dato in alcune parti d'Italia a persone del contado e a servi; e altrove, come a Napoli e in tutto il Mezzogiorno peninsulare, è sempre pr. di rispetto; sicché qui il *Lei* significherebbe sussiego e freddezza, e il *voi* è normale e corretto. | *dare del —.* | *parlare di —.* | *il — si dice venisse dato la prima volta dal Senato a Cesare dittatore che riuní in sé tutti i poteri.* | *altri,* ints. (usato com. in Sicilia come in sp.).

voivòda, m. *slavo VOJEVODA condottiero. Titolo slavo di principe elettivo, di governatore di una provincia nella Polonia, Moldavia, Valacchia e Transilvania ungherese.

+vol agio, -amento, -anda, -ano, v. sotto volare.

volapük, m. VOL, ingl. *world* mondo + *pük*, ingl. *speak* parlare. Lingua universale formata in massima parte di parole inglesi abbreviate da G. M. Schleyer; ebbe una certa voga circa il 1880.

vol are, nt. (*vólo*). *VOLARE. Aggirarsi per l'aria, di uccelli. | *alto, basso.* | *a ruote larghe.* | *sino a perdersi alla vista.* | *in fila, a schiera larga e piena.* | *della farfalla intorno al lume.* | *a scosse.* | Percorrere gli spazi' aerei con aeronave, velivolo, dirigibile, ecc. | *Aeroplani che volano su Milano.* | *sulle Alpi, sul mare.* | *D'Annunzio con la sua squadriglia volò su Vienna.* | Andare per l'aria, o per la propria leggerezza o per impulso. | *di piuma, foglia.* | *di proietti, freccia, saetta.* | *della folgore.* | *in pezzi, in minute schegge.* | Esser scagliato, avventato. | *di sedie: di schiaffi.* | Sollevarsi a grande altezza; Innalzarsi. | Correre velocemente. | *Un treno che vola.* | *Montato a cavallo, volò verso il paese.* | *Andò volando.* | Trapassare; Propagarsi. | *della fama, della notizia.* | *della parola.* | *col pensiero.* | *per tutte le bocche,* di una notizia. | *del pensiero,* Andar lontano. | *del desiderio.* | Dileguarsi, Sfuggire. | *dell'occasione.* | *della vita.* | *Volano i giorni rapidi Del caro viver mio E giunta in sul pendio Precipita l'età* (PARINI). | *Il tempo vola.* | *al cielo,* Morire. | *Credere che gli asini volino.* | *sarebbe come — senz'ali,* far cosa creduta impossibile. | *volere o —,* Per forza, Necessariamente, di cosa a cui non v'è altro rimedio. | a. *il pallone,* Gettarlo al di là del giuoco. | *una carta,* Darla come sollevandola, per indicare che di quel colore o seme non se ne hanno piú. || **+-agio,** ag. *fr. VOLAGE. Volubile, Incostante. || **-amento,** m. Volo. || **-anda,** f. Spolvero, Friscello. | Parte girevole della ruota dei molini a polvere che per mezzo di denti mette in moto i pistoni per fabbricar la polvere. || **+-àndola,** f. Volanda, Spolvero. || **+-andolino, -àndolo,** ag., m. Volubile, Incostante. || **-ano,** m. Pallottola piumata in alto e con piombo a basso che lanciata con la racchetta ricade sempre ritta. | *giocare al —.* | Ruota di macchina a vapore che riceve il moto rettilineo dello stantuffo già trasformato in rotatorio; Volante. || **-ante,** ps., ag. Che vola. | *palloni —,* aerostatici. | +Instabile, Volubile. | *compagnia, colonna —,* Corpo pronto e spedito che si tiene in punto per scorreria. | *squadra —,* di guardie che si possano mandare dove lo richiede il bisogno. | *vela —,* stabilita sui canapi, e non su verghe di antenna o pennoni. | *foglio —,* Scritto o stampato in un foglio solo, che circola. Foglio sciolto, semplice, con scrittura. | *+lettere a sigillo —,* alzato. | v. sedia, cervo. | pl. m. Uccelli, Volatili. | m. Grande ruota che gira al funzionamento della macchina e con la sua grande massa rende minori i cambiamenti di velocità. | Manubrio a forma di ruota orizzontale che serve a muovere lo sterzo di automobili e guidarle. | *stare al —,* Guidare l'automobile. | +Volano. | *fr. VOLANT. Striscia di stoffa per ornamento; Balzana, Gala. || **-antino,** m. Colombo domestico che va in gruppo all'incontro dei palombacci per attirarli alla posta di caccia. | Cerchietto della celata col quale si abbassava la visiera. | mil. Biroccino. || **-antissimo,** sup. || **-antissimamente,** av. sup. Velocissimamente. || **-astro,** ag., dlt. Atto a volare. || **-ata,** f. Atto del volare in una volta. Cosa fatta volando o come volando. | Rapido avanzamento nella carriera. | Parte del cannone dagli orecchioni alla bocca. | Corsa del proietto dalla bocca del pezzo al luogo dove si arresta. | *tirare di —,* con grande elevazione per colpire al punto piú lontano. | Slancio di poesia e fantasia che s'innalza; Volo. | *pindarica, lirica.* | *di —,* In un attimo, Di volo. | *pariglie di —,* di cavalli non attaccati al timone. | Progressione veloce di note, cantando. | Ultimo scatto velocissimo di bicicletta. | Lancio del pallone al di là del segno estremo. | *battitore che fa molte —.* || **+-atevole,** ag. Volatile. || **-àtica,** f. *VOLATĬCA strega. Eruzione cutanea di bollicine secche, con molto pizzicore; Lichene. || **+-àtico,** ag. (pl. *-ci*). *VOLATĬCUS. Che vola, va veloce. | v. fuoco. || **-àtile,** ag. *VOLATĬLIS. Atto a volare. | *animali —,* opp. a *terrestri e acquatici.* | *verme —,* Mal del verme. | *+lebbra —,* che apparisce qua e là serpeggiando. | Volubile, Incostante. | Di sostanze che il fuoco o il calore rapidamente riduce in stato aeriforme. | *spirito —.* | *acido —.* | *scienza —,* che svapora presto. | m. pl. Uccelli. || **+-atilia,** f. *VOLATILĬA, pl. Uccellame. || **-atilità,** f. Proprietà di volatilizzarsi. || **-atilizzare,** a. Rendere volatile. | rfl. Disperdersi in forma di aria, Svaporare. || **-atilizzato,** pt., ag. || **-atilizzatore,** m. Strumento per volatilizzare. || **-atilizzazione,** f. Atto del volatilizzare. || **-atina,** f. vez. di volata. | Passaggio grazioso sciolto. | *semplice,* se non passa i limiti dell'ottava; *raddoppiata.* || **-atio,** ag. Volativo. | *polvere —.* | m. Fuoco volatico. | Verme volatile. || **-ativo,** ag. Volatio; Volatile, Che si volatilizza. || **-atizzare,** a., nt. Volatilizzare. || **-atizzazione,** f. Volatilizzazione. || **-ato,** pt., ag. | *parola —.* | *ingiurie — da una parte e dall'altra.* | m. +Volo. || **-atolo,** ag. Atto a volare, Velocissimo. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che vola. Volante. | *cavallo —,* Ippogrifo. | Aeronauta. | Uccello. | *+globo —,* Pallone aerostatico. | +Soldato a piedi, armato alla leggiera, per combattere alla spicciolata, e di lontano. || **-azzo,** m. Svolazzo.

vol-au-vent, m., fr. (pr. *volovàn*). Sorta di pasticcino, un ripieno di carne entro una pasta sfoglia.

volcamèria, f. Genere delle verbenacee; qualcuna è ricercata per l'odore dei suoi fiori sim. al mugherino, dal nome del botanico td. Volkamer (*cherodendron*).

volènt e, ps., ag. *VOLENS -TIS. Che vuole. | *o nolente,* Di buona o di mala voglia. | *Volenti nihil difficile,* l. Chi vuole può. | *Volenti non fit injuria* (ULPIANO, *Ad edic. Dig.*), Quando c'è il consenso, l'offesa non esiste. || **-erosamente,** In modo volenteroso, Volentieri. || **-eroso,** ag. Di buona volontà, Pieno di buona volontà. | *scolare —.* | *d'imparare,* Desideroso. | *di combattere.* | +Voglioso. | m. +Soldato volontario. || **-erosissimo,** sup. || **-ieri,** **+-o,** av. Con volontà, Con tutta volontà, Di buona voglia. Di buon grado. | *mal —,* Di cattiva voglia. | *quanto —!* | *molto, assai —.* | *perdona —.* | *ci verrò —.* | *accogliere —.* | *viaggiar —,* Amare il viaggiare. | *bevere —,* Amar troppo il bere. | *vedere, riveder —,* con piacere. | *andar — a teatro.* | *spesso e —,* ints. Spessissimo. | *ben —.* | *molto —.* | *mal —,* Contro il piacere e la volontà. | *ci andava mal —,* suo malgrado. || **-ierissimo,** sup. || **-ierissimamente,** av. sup. || **+-iermente,** Volentieri. || **-ieroso,** ag. Volenteroso.

+volènza, f. *VOLENTĬA. Volontà, Volere.

volére, a. (*vòglio, vo'; vuoi, +vuoli, vuo'; vuole, +vòle; vogliamo, +volémo; volete, vogliono, +vonno; voléva, volevi, +volei; volevamo, +volavamo, vogliavamo; volevano, +volèno, volevono; vòlli, vòlsi; vòlsero, +vòllono; vorrò; vòglia: 2. vòglia, vògli, +vuogli; vorrei, +vorria:* imp. *vogli; volente, +vogliente; volendo, +vogliendo; voluto, +volsuto;* in funzione di verbo servile *son voluto* coi nt., è meno accetto). *VELLE (ridotto a vl. *volēre*). Desiderare, Bramare. | *la sua casa, il suo letto.* | *presso di sé.* | *Chi vuole va, e chi non vuole manda.* | *aiuto, soccorso.* | Aver bisogno di vedere, per parlare o altro. | *Ti vuole il papà.* | *Lo vogliono a casa.* | *Chi lo vuole, è al caffè.* | *Qui ti voglio!* Questo è il punto difficile. | *bene,* Amare. | *Voglimi bene.* | *+meglio,* piú bene. | *un bene dell'anima.* | *Gli voleva un bene matto.* | *male,* Odiare. | pvb. *Chi mal ti vuole, mal ti sogna.* | *Lo volevano morto,* Ne desideravano la morte. | *Vorrei,* euf. Desidero, se mi si consente. | *Vorrei un po' di attenzione, di silenzio.* | *Quanto vorrei!* escl. di vivo desiderio, augurio. | *Se vuoi!* Se ti piace. | *Faceva tutto come volevano loro,* secondo il piacer loro. | *Come vuoi, Come volete,* A piacer tuo, vostro. | *Come Dio vuole.* | *Dica quello che vuole.* | *La prenda come vuole.* | *per moglie.* | *Volete per vostro legittimo sposo?* Accettate che diventi, ecc. (formola della cerimonia nuziale). | pvb. *Chi non mi vuole, non mi merita.* |

Volante.

O voglio, O vogliamo, O piuttosto, O meglio. | corr. *Vuoi... vuoi,* Cosí... Come; Sia... sia. | *Vuoi di prosa, vuoi di poesia.* | *Volete altro?* Non vi basta? Vi par poco? Avete bisogno di altro? | *Voglio che stiate bene, in buona salute.* | *Voglio io queste brighe?* Posso, è mai possibile che io le desideri? | *a — che,* Affinché, Acciocché. | *a — che la medicina faccia effetto.* | Aver fermo proposito. | *Volli, sempre volli, fortissimamente volli* (ALFIERI, nella lettera al Casalbigi, 6. 9. 1763). | *ad ogni costo.* | *Volere è potere,* Titolo di un libro di M. Lessona, 1869. | *Chi vuole, può.* | Premesso a un inf. ha funzione di verbo servile, e gli si attacca senza prp., oltreché il sign. di desiderio si attenua dove piú dove meno. | *Voglio credere,* Credo. | *Non vogliate farlo!* Non lo fate. | *Vuol andarsene.* | *Io voglio che voi sappiate.* | *Gli volle sonare un valzer.* | *Non vuol tacere.* | *Non gli volle dar retta.* | *meglio, piuttosto,* Preferire. | *Vorrei morire se non è cosí,* E' cosí sicuramente. | Pretendere. | *tutto per sé.* | *Che volete!?* Bisogna aver pazienza. | *Questo è volerne troppo.* | *Cosa vogliono da un povero diavolo?* | +*la gatta,* Far la cosa sul serio. | pvb. *L'erba voglio non fa,* Non si ammettono pretensioni. | pvb. *Chi tutto vuole, nulla prende.* | *Volerla con alcuno,* Voler pigliarsela con lui, misurarsi con lui. | Imporre, Comandare. | *Il destino vuole cosí.* | *Dio lo vuole!* | *Vuolsi cosí colà dove si puote Ciò che si vuole* (DANTE, *Inf.* 3). | Esigere. | *un prezzo troppo alto.* | *Ne vuole mille lire.* | *il suo, i suoi denari.* | *Pianta che vuole sole, terreno grasso.* | *Pesce che vuole molta cottura.* | Prescrivere. | *Il medico vuole che io mi purghi.* | Richiedere; Aver bisogno. | ☞ *Verbo che vuole il dativo. Congiunzione che vuole il soggiuntivo.* | *cura, assistenza.* | pvb. *L'occhio vuole la sua parte.* | *Una merce che nessuno la vuole,* non si cerca o si rifiuta. | Permettere. | *Iddio non lo vuole.* | *Se Dio vuole.* | *Non vuole che vadano sole per la strada.* | Consentire, Concedere. | *Volete?* | *Se mi vuol ricevere.* | +*Voglio che...,* Ammetto, Concedo. | *Voglio che sia freddo, ma voi esagerate.* | Accettare, Prendere. | *per suo rappresentante.* | *per sovrano, padrone.* | *Non lo vogliono tra loro, dei loro, come socio.* | *Non vuole niente.* | *Una moneta straniera che nessuno la vuole.* | Credere, Giudicare. | *Si vuole che sia una favola.* | *Chi la vuole cotta e chi la vuole cruda.* | *Tutto quello che volete.* | *Come volete che sia cosí?* Com'è possibile? | *Volere o non —.* | *Volere o volare.* | Intendere, Avere in animo. | *sbrigar tutto in un giorno.* | *prender le vacanze prima degli altri.* | *concorrere.* | Essere sul punto. | *Vuol piovere,* Pioverà quasi certo. | *finire.* | *morire.* | *Quando lo seppe, volle morire,* fu sul punto di morire, poco mancò non morisse. | *Volevo dire!* Stavo per dire, Lo pensavo (escl. di meraviglia e sim.). | *Vuol essere un inverno rigido,* sarà. | *dire,* Significare. | *Non vuol dire,* Non significa, Non importa. | *Panis in latino vuol dire pane.* | *Vuol dire che non lo sa.* | *Che vorrà dire questo silenzio?* | nt. *Volerci,* Richiedersi; Esser necessario. | *Ci vuol tempo.* | *Ce ne volevano quattro di lui.* | *Ci volle del bello e del buono.* | *Ci voleva tanto?* | *Ci vogliono 3 metri di roba.* | *Ci vogliono i danari!* | *Ci vuole il vestito nuovo.* | *Ci vuole un bel coraggio!* | *Ci vuol altro!* | rfl. (solo nella 3. ind.) Doversi, Bisognare. | *Si vuole andar adagio.* | *Si vuole esser cortesi con quelle persone.* | *Non vuole esser fatto cosí.* | *Non vuol esser strapazzato.* | *Cosí si vuol fare.* | *bene,* Amarsi l'un l'altro. | m. (com. al pl.) Volontà. | *di Dio.* | *obbedire al suo —.* | *libero —,* Libero arbitrio. | *ai suoi —.* | *a tuo —,* Secondo il tuo piacere. | *mostrare molto buon —.* | *non basta il —.* | *contro il — del padre.* | *Il — dire che l'Italia mancò al patto della triplice alleanza è un errore, quando era costante proposito dell'Austria di assalirci all'improvviso.*

+**volévole,** ag. Atto a volare.

+**volgano,** ag. V o l g a r e.

volgar e, +vulg-, I°. ag. *VULGĀRIS. Del volgo. | *gente idiota e —.* | *pregiudizio.* | Privo di distinzione, finezza, civiltà, Triviale. | *modi, cose, anima —.* | Comune. | *vino —.* | *erudizione —.* | *vocaboli —.* | Popolare. | *lingua —,* Dialetto. | *libro dell'eloquenza —,* Trattato di poesia e retorica dell'italiano, scritto da Dante; incompiuto. | v. e r a; i l l u s t r e. | m. Lingua parlata, opp. al latino. | *italiano,* Lingua italiana. | *il — in Francia si diceva romanzo.* | *dire una cosa in buon —,* chiaramente, in lingua povera. | Linguaggio, Idioma. | +Fama, Voce. | +Proverbio, Dettato. | *come dice il —.* | nelle scuole, +Testo italiano da tradurre in latino. | II°. +a. *VULGARE. Divulgare. || **-ismo, +-èsimo,** m. Usanze e costumi volgari. || **-issimo,** sup. Trivialissimo. | Comunissimo. || **-ità,** f. *VULGARĬTAS -ĀTIS volgo. Bassezza, Trivialità. | Uso del volgare. || **-izzamento,** m Traduzione in volgare, cioè in italiano (nei sec. 13° e 14°). | *i — di Bono Giamboni; del Cavalca,* fatti da essi. | *della Bibbia, di Tito Livio,* ecc. Traduzione di queste opere in italiano. || **-izzare,** a. Tradurre in italiano. | *la scienza,* Render accessibile a quelli che non la coltivano, Diffondere. || **-izzato,** pt., ag. Tradotto in volgare. *Esopo, Lucano —.* | *Boezio —.* || **-izzatore,** m. **-atrice,** f. Traduttore (nei sec. 13° e 14°). | *fiorentino, senese, veneziano.* | di una dottrina, Divulgatore. || **-izzazione,** f. Traduzione in volgare. | Divulgazione. || **-mente, +-eme-,** Comunemente; In lingua volgare; In dialetto. | *l'adianto si chiama — capel venere.* | Proverbialmente. | *come — si dice: Chi sta bene non si muove.*

volgat a, f. *[LECTĬO]VULGĀTA testo divulgato. Traduzione latina della Bibbia, fatta da S. Girolamo, dichiarata autentica e prescritta dal Concilio di Trento: nelle officiature di rito romano prese il luogo della *itala vetus,* rimasta invece nelle ambrosiane e nel capitolo lateranense romano. | Testo comunemente conosciuto di un'opera. | *la — della Divina Commedia,* è in sostanza l'edizione dalla Crusca del 1595. | *tenersi alla —.* | *la — della Tavola Rotonda,* nella lingua originale, francese antica, Redazione piú comune nei codici manoscritti. || **-o,** pt., ag. *VULGĀTUS. Comune, Noto, Divulgato. | *secondo il — proverbio.* || **-issimo,** sup.

vòlg ere, +vòlv-, a. (*volgo, volgi; volsi, volgendo, volto*). *VOLVĔRE. Girare, Muovere in giro, Torcere in giro; Voltare. | *la ruota.* | *un sasso,* Voltolare. | libro, Scorrerne a una a una le pagine. | *sottosopra,* Rovesciare, Scompigliare, Confondere. Sconvolgere. | *la cantonata,* Svoltare. | Girare, Circondare; Avvolgere. | *Cerchia di mura che volge la città.* | *sartie,* Avvoltare. | *acque,* Portarle correndo, di fiumi. | *il freno.* Guidare, Tenere il governo. | ⚓ Piegare a volta, Far la volta, Voltare. | Rivolgere nell'animo, Pensare, Fantasticare. | Voltare, mettere o presentare dall'altra parte. | *le spalle, il dorso,* Mostrar sdegno con questo atto; Allontanarsi. | *bandiera,* Cambiare opinione. | *il viso, la faccia, la testa.* | *il cavallo.* | Trasferire, Mutare, Cambiare. | *ad altro uso.* | Indirizzare, Piegare; Rivolgere. | *i passi verso il campo.* | *l'ira sua contro uno.* | *il cammino.* | *la spada contro il nemico.* | *in basso.* | *lo sguardo, gli occhi.* | *il pensiero.* | *da,* Traviare, Distrarre, Dissuadere. | *dalla sua opinione.* | *in fuga il nemico,* Fargli voltar le spalle e fuggire. | +Dire in altro modo, Esporre, Spiegare. | *il significato di una pagina.* | nt. Girare, Piegare. | *della ruota.* | Trascorrere, Passare. | *del tempo.* | *lascia — gli anni.* | *Volgeva il quinto lustro.* | Tendere; Appressarsi; Propendere. | *al verde.* | rfl. Girare attorno, Muoversi in giro. | *La Terra si volge intorno al sole.* | *del cielo.* | Rivoltarsi, Rivolgersi. | *indietro.* | *a guardare.* | *al rumore, alla voce.* | Indirizzarsi, Rivolgersi. | *a destra, a sinistra.* | *verso l'amico.* | *al servitore.* | Darsi a studio, e sim. Applicarsi. | *alla poesia.* | Trasformarsi, Guastarsi; Cambiarsi. | del vino, Girare. | *a freddo, a tempesta.* || **-ente,** ps., ag. Che volge. | *al bruno.* | *al peggio.* | *anno, mese, settimana —,* corrente, ma che si avvia a finire, della seconda metà. || **+-evole,** ag. Che si volge, gira, rotola. || **+-iarròsti,** m. Sguattero. || **-ibile, +-ibole,** ag. Che si volge, Che si muta. Volubile. || **-imento,** m. Modo e atto del volgere. | Rivolgimento. | *della fortuna.* || **+-itoio,** ag. Che serve a volgere. | m. Strumento per voltare in giro. | Laccio, Legame. || **-itore,** m. **-itrice,** f. Che volge, rivolge, cambia.

vólgo, +vulgo, m. *VULGUS. Popolo basso, Popolino, Plebe. | *gente del*

—. | *comune.* | *Odi profanum vulgus et arceo,* I. Odio e sfuggo il volgo profano (ORAZIO, *Odi,* III 1). | pvb. *Opinion non è sì stolta Che dal — non sia tolta.* | *pregiudizi' del —.* | *agli occhi del —.* | Moltitudine indistinta, Turba. | *dei letterati, degli scienziati, degli artisti,* ecc. | *il patrizio —,* I patrizi' ignoranti come plebe (FOSCOLO, *Sepolcri*). | *uscir dal —,* dalla mediocrità.

vòlgolo, m. *VOLVĔRE. Cosa avvolta in sé, Involto, Rotolo. | *di panno, carta, capelli.*

vol icchiare, nt. Volare debolmente, di uccello non grande. || **-itanti,** ps., ag. *VOLĬTAS -ANTIS. Che svolazza. | m. pl. ♠ Pipistrelli. || **+-itare,** nt. *VOLĬTARE. Volar spesso, Svolazzare. || **+-ito,** m. (*vólito*). Volo.

volitiv o, ag. ☞ Che serve al volere. | *atto —,* di volontà. | *virtù, facoltà —.* | *attività —.* | Che dipende dalla volontà. | *bene —.* || **+-itore,** m. **-itrice,** f. Che vuole. Desideroso. || **-izione,** f. ☞ Atto di volontà, volere.

+vòllere, v. volgere. || **+vollienza,** f. Voglienza.

vól o, m. Moto del volare. | *dell'aquila: del pipistrello.* | *pigliare, spiccare il —.* | *levarsi, alzarsi a —.* | *librarsi a —.* | *tirare, sparare a —,* l'uccello mentre vola. | *capire, afferrare a —,* da un rapido accenno. | *di primo —,* Nel primo volare, Cominciando a volare. | *dare il —,* Lasciare il volo libero. | ✿ *di aeronavi, dirigibili.* | *a freccia,* Discesa con forte inclinazione e velocità. | *remoso,* o *ad ali battenti.* | *slittante.* | *a vela.* | Slancio, Velocità come di volo. | Corsa. | *andare a —.* | ✠ *andare a —,* Aver grandissimo spaccio. | *dare un —,* Fare una corsa. | *in un —,* In un subito. | Fuga. | *pigliare il —,* Andarsene lontano, spec. di ladri e sim. | *di —,* Di sfuggita. | *+di parole,* Trascorso. | Lancio. | *dare il —,* Lasciar andare. | Carriera rapida. | v. icaro, precipizio. | Sublimità e altezza di fantasia, pensiero, Volata, Passaggio ardito, non graduale. | *pindarico.* | *dar — al pensiero.* | nel giuoco, Ultima carta dello stesso seme o colore (nap. Piombo). | Furto. || **-etto,** m. dm.

volont à, +-ate, -ade, f. *VOLUNTAS -ĀTIS. Facoltà o potenza di volere. | *fiacca, ferrea, energica, indomabile.* | *uomo senza —,* che cede e si sottomette sempre, non vuol niente da sé. | *che ubbidisce alla ragione.* | *padrone della sua —.* | *guadagnare la —.* | pvb. *Promettere è —, ma rendere è necessità.* | ☞ Arbitrio. | *libertà della —.* | *libera —.* | *determinata, mossa.* | *rimettersi alla — di Dio,* Rassegnarsi. | *imporre la propria —.* | *tirannica.* | *Sic* (hoc) *volo, sic iubĕo, sit pro ratĭone voluntas,* Così voglio e comando, e ragione sia la mia volontà (GIOVENALE, *Sat.* 6). | Intenzione, Proposito, Sentimento. | *con tutta la buona —.* | *studiare con —.* | *condiscendere alla —.* | *tutti di una sola —.* | *di spontanea —.* | *mala —,* Mal volere, Odio, Cattiva disposizione. | *ultime —,* Testamento. | Amore, Benevolenza, Affetto. | *esserci buona —.* | Voglia, Desiderio, Piacere. | *bestiale.* | *lo strinse la — di sapere.* | *di mangiare,* Appetito. | *di bere,* Sete. | *fare la — di un altro,* Sottostare alle sue voglie. | *a —,* A piacere. | *a sua —,* A suo piacere, A sua disposizione. | *pane a —,* senza variazione di spesa. | Consenso. | *senza la — dei genitori.* | *di — del rettore.* | +Setta, Fazione, Intesa. || **-ariamente,** Con la propria volontà, Spontaneamente. | *eleggere, scegliere —.* || **-ariato,** m. ✠ Servizio che si presta prima dell'obbligo di leva per godere i benefizi' inerenti. | *fare il —.* | *l'anno del —.* | Servizio volontario. || **-ario,** ag. *VOLUNTARĬUS. Di propria volontà; Spontaneo. | *esilio —.* | ✠ *liquidazione —,* di merci. | *movimenti —.* | *rinunzia —.* | *morte —,* Suicidio; +Morte accettata docilmente. | *omicidio —,* intenzionale. | +Volenteroso. | m. ✠ Soldato che di propria volontà entra e serve la milizia. | *i — di Garibaldi.* | *+pigliar soldo —,* Arruolarsi tra i volontari'. | *di guerra,* Chi si arruola per la durata della guerra. | +Volonterosamente disposto, Volonteroso. || **+-ariosamente,** Volenterosamente. || **+-arioso,** ag. Volenteroso, Desideroso, Bramoso. || **-ariosissimo,** sup. || **-ariosissimamente,** av. sup. || **+-erèvole,** ag. Volenteroso. || **+-erosamente, -eroso, -erosissimo,** v. volenteroso, ecc. || **+-ieri,** v. volentieri. || **+-iero,** ag. Volontario. || **+-oso,** ag. Pieno di buona volontà.

vólp e, f. *VULPES. ♠ Mammifero carnivoro delle zone temperate, con corpo snello, gambe basse, coda lunga e folta, orecchie grandi, dritte, muso aguzzo e pupilla allungata, pelame nero nei neonati, rosso fulvo negli adulti; scava gallerie sotterra, assale pollai, lepri, caprioli, addenta e straccia i topi, mangia insetti, ama l'uva e le frutte dolci; atta al salto e alla corsa; intelligente, prudente, astutissima, audace (*canis v.*). | Pelliccia di volpe. | *polare,* cenerina d'estate, bianca d'inverno, molto temeraria; la cui pregiata pelliccia è conosciuta col nome di bianca e di azzurra (*canis lagōpus*). | *caccia alla —,* di gran lusso. | v. strascico. | *le favole del lupo e della —.* | pvb. *Quando la — predica, guardatevi, galline.* | v. pellicceria. | *far come la — all'uva.* | *l'opere sue non furon leonine, ma di —* (DANTE, *Inf.* 27). | *il romanzo della —,* ✝ di Renardo e Isengrino. | Persona astuta. | *vecchia.* | *la cosa sarà tra — e —.* | *di mare,* Squalo che ha il lobo superiore della pinna caudale molto sviluppato, fessure branchiali piccole, 2 pinne dorsali, senza membrana nittitante; delle nostre spiagge, non pregiato; Alopia (*squalus vulpinus*). | ✿ Golpe. | ✿ *naso di —,* di cavallo con macchie di pelo rossigno al naso e alle labbra. | ✿ Alopecia. | ✶ Costellazione boreale rappresentata in figura di una volpe con un'oca fra i denti. || **-acchiotto,** m. Volpe giovane. || **+-aia,** f. Luogo abbandonato e selvaggio come tana di volpe. || **+-ara,** f. ⚓ Composto di mattoni, terra cretosa e sim. per riempire le paratie, arginare o governare le acque correnti. || **-are,** nt. ✿ Prender la golpe. || **-ato,** pt., ag. | *grano —.* || **-eggiare,** nt. Far come la volpe, Usare astuzia. | pvb. *Con la volpe convien —.* || **-ellino,** m. Piccolo parto della volpe, Volpicino. || **-etta,** f. dm. || **-icella,** f. dm. *VULPECŬLA. Volpe piccolina. || **-icino,** m. Piccolo della volpe. | *la volpe fa sino a 7 —.* | *appena nati rimangono cìechi per dieci giorni e più; sono accarezzati e addestrati alla caccia dai genitori.* || **-igno,** ag. Volpino. || **-inamente,** Astutamente, Maliziosamente. || **-inite,** f. ✿ Gessoide, anidrite, che si trova in abbondante quantità a Volpino (Bergamo), dove forma banchi di struttura lamellare, grigi o azzurrognoli, facili a lavorarsi e a pigliar pulimento; serve come pietra decorativa. || **-ino,** ag. *VULPĪNUS. Di volpe. | *occhio —.* | *astuzia —.* | *bestiame —,* Volpi. | Astuto, Frodolento, Malizioso. | *parole —.* | *legno —,* castagno del colore del pelo di volpe. || **+-o,** ag. Volpino. || **-òca,** f., comp. ♠ Specie di anitra invernale in Italia, frequente nella campagna romana e nella laguna veneta, con becco rosso sanguigno adorno di una protuberanza nasale nei maschi; piumaggio verde nero, petto bianco, tronco con fascia ocracea; Tadorna (*anas cornūta*). || **+-ola,** f., ag. (*vólpola*). Sorta di uva, del colore di volpe, Cimiciattola. || **-onaccio,** m. acc. peg., di astuto. || **-one,** m. acc. Volpe grande e vecchia. | Persona molto astuta e frodolenta.

Volpe.

+volsuto, pt., ag. Voluto.

volt, m. (pl. *volts*). ✿ v. 2° volta.

1° vòlt a, f. dv. VOLTARE. Volgimento, Giro, Attorcimento in giro. | *di corda.* | *della chiave.* | *le — del cielo,* Le orbite dei pianeti. | ⚓ Nodo. | *semplice, doppia, a occhio.* | *di gomena,* Rivolgimento di 2 gomene ormeggiate, quando il bastimento per le mutazioni del vento ha compiuto l'intera rivoluzione della bussola. | Movimento, cammino in giro, attorno. | *in —,* In giro. | *girare in —,* attorno. | *mandare in —.* | *del ballo.* | *dar —,* nel letto, Cambiar posizione, Mettersi sull'altro fianco. | *inferma, Che con dar — suo dolore scherma* (DANTE, *Purg.* 6). | *dar la — tonda.* | ♫ Antica danza licenziosa, che aveva del valzer. | Svolta. | *le — di una strada in montagna.* | *la strada fa una —.* | Piega, Movimento

verso un luogo. | *a destra, a sinistra.* | Movimento in giro che il cavaliere fa fare al cavallo. | Direzione, Indirizzo. | *alla — di Roma.* | *diretto alla sua —,* verso lui. | *dar — a,* Indirizzarsi, Volgersi. | Rivolgimento d'avanti in dietro. | *tornare in —,* addietro, in qua. | *mettere in —,* in fuga. | *dar —,* Fuggire, Dar le spalle. | *dar — al cavallo.* | *dar di —,* Fuggire. | Impressione della seconda faccia del foglio già stampato da una parte. | Rivolgimento di sotto in sú, Rovesciamento, Balta. | +*il mondo che va in —.* | *il calesse diede —,* si rovesciò. | +*dar la — sottana.* | *dar la — a un vaso.* | Tratto, tiro di dadi, rovesciando il bossolo. | *ripetere le —,* con la mente, dopo la partita. | Piegamento verso il basso, Declinazione, Tramonto. | *la luna dà —.* | pl. Cammino avanti e indietro, sú e giú o di qua e di là. | *le — del leone, della tigre nella gabbia.* | del fiume, Tortuosità. | *stare sulle —,* Destreggiarsi. Bordeggiare, Volteggiare. | Mutamento, Mutazione in peggio. | *il vino dà la —,* gira. | *dar la — al cervello,* Ammattire. | *dar di —,* Perder la testa. | Ciascuno dei due periodi uguali che costituiscono la seconda parte della stanza della canzone, quando non è indivisa (cfr. sirma). | Coperta di stanza o di altro edifizio costruita di muro in forma curva e sostenuta da mura verticali o da pilastri, o da colonne. | *sprofondare della —.* | *a botte, a crociera,* o *a croce, a spicchi, piatta, a conca, a testuggine, a lunette.* | *centro della —.* | *reale,* con grossi mattoni messi per coltello. | *chiesa tutta in —.* | Cantina sotterranea. | *di poppa,* Parte nella quale è forata la losca del timone e i portelli pei cannoni di ritirata. | *di torre,* Copertura di alloggiamenti, batterie e sim. | Passaggio ad arco, Arco. | *sotto la — del cielo.* | *del palato,* Curva che fa il palato, Palato. | Turno, Vicenda, Vece, Successione. | *alternare le —.* | *viene la sua —.* | *togliere la —,* Furar le mosse; Superare. | *alle —, certe —.* | *tal —,* Talora. | *tutta —,* Tuttavia. | *smettete una —!* finalmente! | Tratto di tempo, Tempo, Ora. | *Una —,* Un tempo, Tempo fa. | *c'era una —.* | *a — a —,* Di quando in quando. | *una — o l'altra.* | *Una — che,* Dal momento che, Poiché. | Tratto di movimento. | *ripetere due, tante —.* | *rare, spesse —.* | *tutte le — che veniva.* | Oltre, Via, Moltiplicato. | *dieci — dieci,* moltiplicato per dieci, ripetuto in dieci tratti. | *cento — tanto.* | rip. Via via. || **-abile,** v. sotto voltare.

Particolare della Volta; sala degli sposi; A. Mantegna, Palazzo Ducale già Gonzaga, Mantova.

2° **vòlt a,** m. Alessandro Volta, scienziato comasco 1745-1827, costruttore della pila. | (anche *volt*). Unità di tensione elettromotrice che rappresenta la differenza di potenziale capace di produrre una corrente di un ampère in un conduttore della resistenza di 1 ohm. || **-afaccia,** v. sotto voltare. || **-aggio,** m. Forza elettromotrice espressa in volta, o volts. || **-àico,** ag. (pl. *-ci*). Di A. Volta. | *pila —.* | *corrente —,* che si ottiene secondo il principio su cui è fondata la pila del Volta. | *arco —,* Corrente idroelettrica. || **-aismo,** m. Elettricità sviluppata dal contatto di sostanze eterogenee; Galvanismo. || **-àmetro,** m. Strumento inventato da Volta per la scomposizione dell'acqua ottenuta al passaggio della corrente elettrica in una bacinella contenente acqua acidulata. || **-iano,** ag. Attinente ad Alessandro Volta. | *museo —,* a Como. || **-imetria,** f. Misurazione di volta, o volts. || **-imetro, -òmetro,** m. Galvanometro destinato a misurare in unità volta una differenza di potenziale.

+***voltaire,*** m., fr. (prn. *voltèr*). Merletto che copre le spalliere delle poltrone (forse dal *fauteuil à la Voltaire,* poltrona detta dal filosofo e poeta Voltaire).

volt are, a., ints. (*vòlto*). *voltŭtare voltolare. Volgere, all'altra parte, intorno, indietro, di sopra in sotto. | *lo spiedo,* Girare. | *gli occhi.* | *il collo.* | *pesi,* Rotolare. | *carta, foglio, pagina,* per leggere il seguito, o vedere le altre pagine. Cambiar discorso, proposito. | *testa, il cavallo,* indietro, per tornare. | *la fronte,* Tornare indietro per assalire. | *le spalle,* per disprezzo o per fuggire, Allontanarsi. | *sottosopra,* Rivoltare, Rovesciare. | *capopiedi.* | *la strada,* Svoltare, Passare e girare dall'altra parte. | *un'isola.* | Cambiare. | *discorso.* | *la dolcezza in amarezza.* | *faccia.* | *mantello, bandiera,* Ribellarsi. | *casacca, gabbana,* Cambiare opinione, partito. | Tradurre. | *in italiano.* | Mutare, Alterare. | *in ridicolo.* | *l'animo,* Rivolgere. | Indurre, Piegare, Rimuovere dal proposito. | Deviare. | *le acque.* | *fondi,* Stornare, Impiegare ad altro uso. | *truppe, credito,* Assegnare ad altro. | Indirizzare. | *la prua.* | Portare, dirigere in altra parte. | *le artiglierie.* | Far la volta. | *arco, torre, andito, muro, cupola.* | nt. Piegare. Girare. | *a destra, a sinistra.* | *Gira e volta.* | *stretto, largo.* | *La strada volta subito a destra.* | *a,* Esser posto, rivolto, Guardare. | *a ponente.* | Misurare in giro. | *trenta miglia.* | Cambiare. | pvb. *Tempo, vento, signor buona fortuna, Voltano e tornan come fa la luna.* | *La fortuna comincia a —.* | rfl. Volgersi indietro. | *alla voce.* | *in tronco.* | *in qua, in là.* | *addietro.* | Rotolarsi. | *di sassi e tronchi nel fiume.* | della stagione, Cambiarsi, Mettersi. | *Si è voltata tramontana.* | *di pensiero, proposito.* | *a tutti i venti.* | Indirizzarsi. | *non sa a chi —.* | *a,* Rivolgersi, darsi a un'occupazione. | *agli studi'.* | fior. *Voltati in là,* Subito, In un tratto. || **-abile,** ag. Che si può voltare. Volubile, Girevole. | *ruota.* | Incostante. | *gente.* || **-acatène,** m. Strumento di ferro per tenere un naviglio ormeggiato in due sull'ancora senza pericolo di prendere volta o croce nella girata. || **-afaccia,** m., comp. Giro di fronte. | *del cavallo, della nave.* | *brusco —.* | Azione di sleale, incostante, Abbandono dell'amico o dei compagni, Cambiamento e mancamento di parola. | *i — che vedono gli sventurati.* | *fare un —.* | Mutazione, Rivolgimento. || **-amaschio,** m. Chiave poderosa a dentatura riquadrata e a vite, con la quale si fa forza per svincolare il maschio dalle chiocciole. || **-amento,** m. Modo e atto del voltare. || **-apietre,** m. Uccello trampoliere, ripario, cosmopolita, che si vede di rado da noi, lungo 23 cmt., becco lungo, conico, ottuso in punta, tarsi corti e robusti, coda arrotondata, piumaggio nero fulvo, cervice bianca come il groppone e le parti inferiori (*tringa interpres*). || **-arella,** f. dm. di volta. || **-astòmaco,** m. Cosa ripugnante. | Controstomaco. || **-ata,** f. Atto del voltare, girare, mutare. | *di spalle.* | *di occhi.* | Svolta di strada, Canto, Cantone, Angolo. | Curva della strada. | +Apostrofe. || **-ataccia,** f. peg. || **-àtile,** ag. Da potersi voltare, Voltabile. || **-atina,** f. vez. di voltata. || **-ato,** pt., ag. Girato; Volto. | *naso — all'insú.* | *arco —.* | *cantina —,* a volta. || +**-atoio,** m. Brago, ove si voltolano i porci; Volutabro. || **-azione,** f. Atto del voltare.

volteggi are, nt. (*-éggia*). Voltarsi in qua e in là, in frequenti e brevi giri. | *dell'allodola, del nibbio.* | *delle bandiere,* al vento. | *di navi intorno all'armata nemica.* | *a cavallo,* Fare esercizi' di andare a destra, a sinistra, voltarsi indietro, scendere e rimontare. | Fare evoluzioni. | di strada, Piegare piú volte, a parecchi punti. | Mutare e rimutare la direzione della prua per non allontanarsi dal posto o per guadagnare sul vento. | Tergiversare. | a. Girare attorno, Navigare intorno. | *l'Africa.* || **-amento,** m. Modo e atto del volteggiare. | *di coste,* Sinuosità. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che volteggia. | Soldato a piedi, di piccola statura, assegnato tra le fanterie d'ordinanza alle fazioni della milizia leggiera: nell'esercito napoleonico. | Vascello fantasma. || **-o,** m. Arte di volteggiare, a cavallo. | *scuola di —.*

voltèr, v. voltaire.

volterrana, f. Specie di volta lavorata a gesso, con mattoni messi per piano (dell'uso di Volterra).

volterriano, ag. Razionalista, seguace delle dottrine di Voltaire (1694-1778). | Scettico, Ironico. | *spirito —.* | **schr.** *soprabito —,* rivoltato.

voltiano, v. sotto 2° volta.

volticciuola, f. dm. Piccola volta. || **-icella**, f. dm. di volta. | *fatto a modo di una* —. | Giratina. | *dare una* —. || **-icina**, f. vez. || **-igliòle**, f. pl. Ornamento di scultura e rilievo a forma di volute ondeggianti, con mensolette a balaustrini attorno alle palanche che legano lo sperone alle due masche del bastimento. || **-imetria**, f. Misurazione dell'intradosso delle volte. | v. sotto 2° volta.

vólto, m. *vultus. Viso umano, Faccia, Aspetto. | *bello, angelico.* | *graffiarsi il* —. | *nel sudore del* —. | *dare nel* —. | *drizzare il* —. | *gettare nel* —, Rinfacciare. | Sembiante, Espressione, aria del viso. | *lieto, ilare.* | *cambiato nel* —. | *tristo, turbato, rasserenato, iniquo.* | *aver la maschera al* —, di persona finta. | *non aver* — *da comparire*, di chi si vergogna. | *a — aperto.* | *santo* —, Antichissimo crocifisso di Lucca, nella cattedrale di San Frediano, meta di continui pellegrinaggi nel medio evo, e celebre anche nella letteratura. | *santo*, Gigantesco crocifisso in San Sepolcro, che ha tradizioni di antichità pari a quello di Lucca, ma non celebrità eguale. | †Aspetto di cose, o di animali. | *della terra.* | *di diversi* —.

vòlto, pt., ag. (volgere). Rivolto, Girato, Voltato, Diretto; Indirizzato, Piegato, Inclinato, Dedito. | di tempo, Compiuto, Passato. | *vino* —, guasto, girato. | *colore* —, pieno. | m. Volta. || **-olo**, m. Parte inferiore alla guardia del freno, dove sono le campanelle per le redini. | †Avvoltoio. || **-olamento**, m. Modo e atto del voltolare. || **-olare**, nt. (*vòltolo*). Rotolare, Volgere in giro. | *sasso.* | rfl. Rotolarsi, Ravvolgersi. | *nel letto.* | *nel fango.* || **-olato**, pt., ag. || **-olino**, m. Trampoliere estivo da noi nei prati pantanosi, lungo 21 cmt., di piumaggio nero olivastro a macchie bianche e sotto coda ceciata; di carne pregiata; Sutro (*gallinŭla porzana*). || **-olone, -i**, av. Voltolandosi. || **-one**, m. acc. di volta, . || **-ura**, f. Trasferimento nei registri del catasto del possesso di un fondo da una persona ad altra. | *per* —. | *far la* —. | *dei carati*, in una società. | *di un debito.* | Atto del volgere, Piega, Giro, Voltata. | †Rivoluzione. | †Traduzione. || **-urare**, a. Far la voltura del catasto.

volturno, m. *Vulturnus. Fiume che scorre dal Sannio al Tirreno, passando per Capua. | *battaglia del* —, del 1° ottobre, da Capua a Maddaloni, tra le milizie di Garibaldi e le borboniche. | Vento di greco-levante.

vòltzia, f. Specie di conifera ora estinta, analoga al nostro cipresso.

volùbile, ag. *volubĭlis. Incostante, Instabile, Variabile, Leggiero, Facile a cambiare, voltarsi. | *persone* —. | *la — fortuna*, che gira la ruota e cambia continuamente. | Girevole, Che si volge. | *ruota.* | *asse — intorno al centro.* | *vite*, che si attorciglia intorno alla pianta vicina, alle canne, ai pali. | *liana* —. | *voce* —, pieghevole, flessibile. | †*discorso, parole* —, che scorrono con facilità. | m. Fusto che si avvolge intorno a sostegni; p. e. di vilucchio, fagiuolo. | Quilisma, Vinnola, Tremola. || **-issimo**, sup. || **-ità**, †**-ate, -ade**, f. *volubilĭtas -ātis. Incostanza, Instabilità, Facilità a cambiare opinione, propositi, Mancanza di fermezza. | Disposizione a volgersi. | †Rapidità di parole. || **-mente**, In modo volubile, leggiero.

volucèlla, f. *volucĕr -cris, dm. Insetto dittero nostrano, peloso, nero, con ampio addome bruno giallo e lunga spazzola dorsale penzolante con barbe lunghissime (*volucella bombўlans*).

volume, m. *volūmen giro, circuito, libro. Grossezza di un corpo rispetto allo spazio che occupa, fatta astrazione dal peso. | *unità di* —, Metro cubo. | Massa globosa. | *tutto questo — di roba.* | *di capelli*, Bella e folta capigliatura. | *di fiamme, fumo, onde.* | Libro che sta da sé, anche se fa parte di un'opera (in origine un rotolo di fogli). | *un'opera in dieci* —. | *i quaderni che compongono il* —, i fogli. | *un — di 500 pagine.* | *comporre molti* —. | *rilegato.* | *della voce*, Estensione, pienezza, ampiezza. | †Ciascuno dei cieli giranti. Giro, Orbita. | †Inviluppo, Intrigo, Confusione. || **-etro**, m. (*volùmetro*). Strumento per determinare la densità dei liquidi. || **-etto**, m. dm. || **-inosità**, f. Qualità di voluminoso, Volume. | *di un corpo.* || **-inoso**, ag. *voluminōsus pieno di piegature. Che ha molto volume. Assai grosso, Che occupa assai spazio. | *opera* —, di più volumi. | †*capelli* —, di molti giri, trecce. || **-inosissimo**, sup. || **-one**, m. acc. Grosso volume, libro. | *in folio.*

†**volùmine**, v. volume.

†**volunt à, -ario, -aroso, -iero**, v. volont-.

voluta, f. *volūtus volto in giro. Ornamento del capitello della colonna ionica e composita a forma di viticci o foglie o scorze attorcigliate in dentro, Cartoccio, Elice, Vilucchio. | *a* —, A forma di voluta. | *manico a* —. | Spira di filo d'ottone, o sim., come del saltaleone. | Spirale di conchiglia. | Giro, Voltata, Avvoltatura. | Roteamento. | *dell'aquila.* | Mollusco gasteropode marino con conchiglia a grande spirale (*v. modulāta*). || **-abro**, m. *volutābrum. Pozzanghera in cui si rivoltano, rotolano i porci. || **-ina**, f. vez. || †**-o**, m. Voluta.

voluttà, f. *voluptas -ātis. Piacere, diletto sensuale. | Godimento, Felicità molto sentita. | *della vendetta.* || **-uario**, †**-ario**, ag. *voluptuarius, voluptarius. Che sente ed ama il piacere. | *vita* —, dedita al piacere. | Superfluo, Di lusso. | *spese* —. || **-uosamente**, Con voluttà. | *fumare* —. || **-uoso**, ag. *voluptuōsus. Di voluttà. Pieno di piacere, Che dà molto godimento ai sensi; Che ama e sente molto il piacere. | *vita* —. | *labbra, occhi* —. || **-uosissimo**, sup.

vòlva, f. *volva involucro. Calice ad orlo strappato laminare biancastro alla base del gambo del fungo bianco velenoso. || †**-ere, -evole**, v. volgere, volgibile. || **-òce**, m. *volvox -ōcis insetto che rode i teneri viticci. Infusorio delle acque stagnanti. | Genere di alghe unicellulari riunite in forma di colonie a sfera cava, i cui numerosissimi protoplasti rimangono uniti tra di loro come un individuo unico; sono mobili per le ciglia vibratili. || **-olo, -ulo**, m. (*vòlvolo*). Occlusione dell'intestino, per torsione di un'ansa intestinale intorno all'asse formato dal suo mesentere, per cui il corso delle materie fecali è interrotto dalla pressione del mesentere così torto, e le materie si rigettano per bocca; Mal del miserere.

vombato, m. *ingl. wombat. Mammifero marsupiale australiano mangiatore di radici, notturno, di corpo tozzo, zampe corte, coda rudimentale, pelliccia morbida e folta, piedi larghi e nudi atti a scavare, con unghie lunghe forti ricurve; Tasso d'Australia (*phascolomys fossor*).

Vombato.

1° **vòmere, -o**, m. *vomer -ĕris. Ferro dell'aratro. | Osso che forma il setto nasale. || **-ala**, f. Parte anteriore del ceppo che riceve il collo del vomere; Linguetta, Dentale. || †**-ale**, m. Parte estrema dell'aratro, fendente. | Vomere, Bombero.

2° **vòmere**, a. *vomĕre. Vomitare, Vomire. || **-ica**, f. (*vòmica*). *vomĭca. Raccolta di marcia nella pleura, che si espelle dalla trachea per la bocca. | †Medicamento da far vomitare. || †**-icare**, a., nt. (*vòmica*). Vomitare. || †**-icatore**, m. **-atrice**, f. Che vomica. || †**-icazione**, f. Vomito. || †**-ichevole**, ag. Che provoca il vomito. || **-icina**, f. Alcaloide velenoso estratto dallo stricno. || **-ico**, ag. (pl. *vòmici*). *vomĭcus. Che incita al vomito. | v. noce. | m. Vomito. || **-ire**, a. Vomitare.

vomitare, a. (*vòmito*). *vomĭtare. Mandar fuori per la bocca il cibo, o liquidi o muco, Recere, Rigettare. | *voglia di* —. | *cosa che fa* —, nauseante, indecentissima, schifosa. | *l'anima*, moltissimo. | *pel mal di mare.* | *per l'ubbriachezza.* | *fiamme, lava*, di vulcani. | *bombe, granate*, di artiglierie. | *piombo.* | del mare, Ributtare a riva persone o cose travolte dalle onde. | Rovesciare come vomitando. | *ingiurie, bestemmie.* ||

-amento, m. Vomito. || **-ato**, pt., ag. | *materie — dal Vesuvio.* | *ingiurie —.* || **-ativo**, ag. Che produce il vomito. | *stimoli —.* | Vomitivo. || **-atore**, m. **-atrice**, f. Che vomita. || **-atorio**, m. Vomitivo. || **-ivo**, ag., m. Di rimedio che ha forza di far vomitare. | *prendere subito un —.* || **-o**, m. (*vòmito*). Emissione violenta e spasmodica di cibo o bevanda non digerita. | *provocare, eccitare, muovere il —.* | †*far —*, Stomacare, Nauseare. | *conati di —.* | *tornare al —*, dei cani e sim. che tornano a ciò che hanno vomitato. Tornare a commettere gli stessi brutti errori, o riaffezionarsi a chi è stato causa di mali, o dire le stesse villanie. | *nero*, Febbre gialla. || **-orio**, m. *VOMITORĬUS. Vomitatorio. | pl. Aperture, Aditi, Fauci di teatri e circhi, per cui il popolo entrava dai portici e dalle scale interne ai sedili. || **-urazione**, f. Rigurgito.

†vom izióne, f. *VOMITĬO -ŌNIS. Vomito. || **-uto**, pt. Vomitato.

vòngola, f. Mollusco dei lamellibranchi marini con solide valve a ventaglio di un roseo pallido, a righe concentriche rossicce e scure, lungo 30 mmt., comunissimo nel golfo di Napoli; saporitissimo; ven. Poverassa (*venus gallina*). Altre specie affini poco differenti, sono del genere *tapes*, e vanno a Roma e a Napoli sotto lo stesso nome. | v. cappa. | *vermicelli colle —.* | *Zuppa di vongole.*

vor ace, ag. *VORAX -ĀCIS. Divoratore, Ingordo, Insaziabile. | *animali —.* | Che inghiotte e fa sparire. | *onda —.* | *fiamma —*, distruggitrice. | *usura —.* || **-acemente**, Con voracità, Ingordamente. || **-acissimo**, sup. || **-acissimamente**, av. sup. || **-acità**, †**-ade**, f. *VORACĬTAS -ĀTIS. Ingordigia, Avidità insaziabile. | *del pescecane.* | *del tempo, del fuoco*, Potenza distruggitrice. || **-àgine**, †**-àggine**, **-ago**, f. *VORĀGO -ĬNIS. Baratro, Luogo profondissimo che ingoia quanto vi precipita giú; Abisso. | *dell'oceano.* | *spalancarsi di una —.* | *formare una —.* | *di Quinto Curzio nel Foro romano.* | Cosa che assorbe molte spese. | *fatte nel bilancio dello Stato dal prezzo basso del pane, dai salari' altissimi, dalle cooperative, da società metallurgiche.* || **-aginetta**, f. dm. || **-aginoso**, ag. *VORAGINŌSUS. Che forma voragine. | *onde, vortice —.* || †**-are**, a. *VORARE. Divorare. || †**-atore**, m. **-rice**, f. *VORĀTOR -ŌRIS. Divoratore. || †**-atura**, f. Opera del divorare.

vòrtic e, m. *VORTEX -ĬCIS. Rapido movimento girante, di liquido o sim., intorno a sé stesso. | *di polvere*, Turbine. | *di mare, largo*, Gorgo girante che trascina rapidamente al fondo. | *permanente*, dello stretto di Messina, del Maelstrom. | Turbinio, Impeto che avvolge come turbine. | *della vita.* | *degli affari.* | *delle danze*, Giri rapidi, di molte coppie. | *del valzer.* | Volvoce, Vorticella. || **-ella**, f. Protozoo gelatinoso e trasparente microscopico, a forma di calice, con peduncolo filamentoso e orlo del calice cigliato; nelle acque stagnanti (*vorticella nebulifĕra*). || **-etto**, m. dm. || **-osamente**, A maniera di vortice. Vertiginosamente. || **-oso**, ag. Pieno di vortici, Turbinoso. | Che gira attorno con impeto. | *scosse —*, Scosse sismiche sussultorie e ondulatorie insieme, pericolosissime. | *danze —*, vertiginose.

vortiginóso, ag. Vertiginoso.

†**vòsco**, pr. (v. noi) *VOBISCUM. Con voi.

vossignoria, vosignoria, Vostra Signoria (sigl. V.S.).

vòstro, †vòsso, vòsto, ag., pr. *VOSTER -TRI (accanto a *vester*). Di voi, Appartenente a voi. | *la — casa.* | *il — denaro.* | *questo cappello è —.* | *maestà, altezza, signoria, eccellenza, beatitudine, paternità, riverenza, eminenza*, appellativi nel parlare a persona che ha titolo di re, principe, signore, papa, religioso, prete, eccellenza, eminenza. | *giustizia*, a un presidente di tribunale. | *la — mercé*, Per vostra grazia. | *i — pari, amici*, La gente come voi. | *ai — tempi*, discorrendo giovani con vecchi. | *tutto —*, nella chiusa delle lettere, Devotissimo, Affezionatissimo. | *il — Dante*, Il Dante che vi è tanto caro, che tanto vantate. | *al — servizio*, A disposizione vostra. | m. Avere, patrimonio, podere, roba che appartiene a voi. | *bisogna che vi guardiate il —.* | *i —*, I parenti, amici vostri. | *dite la — che ho detto la mia* (ell. *fiaba, novella*). | *una delle —*, delle cose che di solito fate.

†**vosustrissima**, acrt. Vossignoria Illustrissima.

1° vot are, a. (*vòto*). Vuotare. || **-abórse**, ag., m. Che vuota le borse, fa spendere, esige molto, porta spese. || **-acànteri**, ag., m. Persona che disimpegna i servizi' piú bassi di casa. || **-acase**, ag., m. Che piglia via tutto, non lascia niente piú in casa. || **-acassétte**, m. Commesso addetto a vuotare le cassette della corrispondenza impostata. | rom. Votacanteri. || **-acèssi**, m. Bottinaio. || **-aggine**, f. Vacuità, Vuotezza. Qualità di vuoto, leggiero. || †**-agione**, f. Vuotamento; Evacuazione. || **-amadia**, ag., m. Mangiatore, Mangione. || **-ame**, m., spr. Cose vuote, Vuoto. || **-amento**, m. Modo e atto del vuotare. | Evacuazione del corpo. || **-apéntole**, m., schr. Ora del desinare. || **-apollai**, ag., m. Ladro dei pollai. || **-apózzi**, m. Chi fa il mestiere di vuotare i pozzi, per ripulirli. || **-ascodèlle**, ag., m. Ghiottone, Leccapiatti. || **-ata**, f. Atto del vuotare, evacuare. | *dare una — al truogolo.* || **-ato**, pt., ag. Reso vuoto, Vuotato. | v. sotto 2° votare. || **-atore**, m. **-atora**, **-atrice**, f. Vuotatore. | v. sotto 2° votare. || **-atura**, f. Operazione del vuotare. | *del pozzo.*

2° vot are, a. (*vóto*). Dare il voto. | *la lista del blocco.* | *pei socialisti, popolari.* | *andare a —.* | *per alzata e seduta.* | *a schede segrete.* | Approvare col suo voto. | *la proposta.* | Offrire in voto, Obbligare per voto. | *la verginità a Dio.* | *le armi al tempio.* | rfl. Obbligarsi con voto; Offrirsi, Darsi tutto. | *a un santo.* | *alla morte*, Mettersi a pericolo certo. | *alla scienza.* || **-ante**, ps., s. Che dà il voto. | *fare il computo dei —.* | *la metà dei — piú uno formano la maggioranza assoluta.* | *fra i — si son trovati spesso anche i morti.* || **-ato**, pt., ag. Offerto in voto. | Approvato col voto. | *lista —.* || **-atore**, m. **-rice**, f. Che offre il voto. || **-azione**, f. Atto del dare il voto. | *venire alla —.* | *la — è aperta.* | *durante la — non si può piú parlare.* | *chiudere la —.* | *risultato della —.*

vot azza, f. Arnese concavo e con manico per vuotare la posatura di terra e sommacco, in fondo alle trosce. | Gottazza. Sessola. | Specie di mestola, di latta, che adoprano i bottegai per prendere riso, paste minute, civaie, ecc. || **-ezza**, f. Qualità di vuoto, Vacuità; Votaggine.

vót o, m. *VOTUM. Promessa fatta a Dio in contraccambio di grazia sperata, Obbligazione per un bene desiderato. | *adempiere, rendere, sciogliere il —.* | †*pagare il —*, Adempiere. | *avere un —.* | *osservare il —.* | *mancare al —.* | *assoluto, condizionato.* | v. marinaro. | *sciogliere dal —.* | Cosa promessa in voto. | Dipinto, scultura, abito, oggetto in ricordo di voto adempiuto. | *attaccare, appendere il —.* | *Cappella piena di voti.* | *religiosi*, di castità, povertà e obbedienza, per ottenere la salvazione dell'anima. | *semplici*, che non obbligano alla vita del chiostro. | *prendere i —.* | †*del battesimo*, Rinunzia al demonio. | Volontà, Desiderio. | *Formar voti.* | *auspici' e voti.* | *Hoc est in votis*, Questo è nei desideri'. | *far —*, Augurare che sia adempiuto un desiderio; Auspicare. | *Far voti per la vittoria.* | Dichiarazione della propria volontà; Suffragio. | *segreti, palesi.* | *venire ai —*, alla votazione. | *dare il —.* | *diritto di —.* | *estendere, limitare il —*, il diritto di voto. | *contrario, favorevole.* | *nulli.* | *deliberativo*, che ha effetto per la deliberazione. | *consultivo.* | Scheda, Pallottola. Fava con cui si esprime il voto. | *nero, bianco.* | *urna dei —.* | tosc. Memoria difensionale; Parere scritto. | pt. sinc. Votato. || †**-ire**, nt. Far voto, Obbligarsi per voto. | rfl. Votarsi. || †**-ito**, pt., ag. | *fanciullo — a Sant'Antonio.* || **-ivo**, ag. *VOTĪVUS. Di voto, Attinente a voto. | *giuochi —.* | *iscrizione —.* | *messa —*, per una divozione particolare, e non compresa nell'ufizio del giorno.

vòto, ag., m. Vuoto. | *in, a —*, A vuoto.

vox, l., v. a voce.

vulcamèria, f. Volcameria.

vulcan o, m. *VULCĀNUS. Dio latino del fuoco e del focolare, identificato con Efesto, figlio di Giove e di Giunone, fabbro degli dei,

marito di Venere, zoppo, che i Greci collocarono nell'Olimpo, o in Lemno vulcanica, e poi nell'Etna; fabbricava i fulmini a Giove, e suoi operai erano i Ciclopi. | *la rete di* —, che Vulcano costruí in ferro per cogliere in flagrante Venere e Marte e mostrarli cosí a tutti gli dei. | ⊕ Montagna in forma di cono piú o meno regolare, colla cima tronca, che fa da margine del cratere donde vengono eruttati materiali gassosi fusi o solidi provenienti dall'interno della terra; in Italia l'Etna, alto mt. 3300, il Vesuvio mt. 1300, lo Stromboli mt. 560. | *spento*, che da tempo immemorabile non abbia avuto eruzioni. | v. fango. | *sottomarino*. | *camminare su di un* —, Essere in un periodo di gravi agitazioni palesi o latenti. | *testa che è un* —, di fantasia e mente accesa. | Composto di guttaperca, solfo e polvere metallica per rendere le tele impermeabili. || **-ale**, ag. *VULCĀNAL festa in onore del Dio Vulcano, il 23 agosto, in Roma. Da vulcano. | *caldi* —. || **-ico**, ag. (pl. *-ànici*). Attinente a vulcano. | *eruzione* —. | *lava, materiale, terreno, formazione* —. | Ardente. | *testa* —, Persona di fantasia accesa, impetuosa. || **-io**, ag. *VULCANĬUS. Di Vulcano. || **-ismo**, m. ⊕ Teoria che attribuisce all'azione del fuoco interno lo stato presente della crosta terrestre; Plutonismo. | Teoria per la quale le eruzioni vulcaniche son dovute ai rivolgimenti interni del magma, che trova facile l'uscita dove preesistano spaccature della crosta terrestre. || **-ite**, f. Caucciú vulcanizzato, misto a materie coloranti, isolatore elettrico. || **-izzare**, a. Trattare la guttaperca con zolfo ad alta temperatura per aumentarne l'elasticità e la resistenza, e renderla insensibile al caldo e al freddo. || **-izzato**, pt., ag. || **-izzazione**, f. Processo di vulcanizzare la guttaperca. || **-ologia**, f. ⊕ Scienza particolare dei vulcani. || **-òlogo**, m. (pl. *-gi*). Studioso di vulcanologia.

vulgano, m. Tromba usata nelle opere musicali del sec. 17°, al tempo del cremonese Claudio Monteverdi.

+vulgare, -izzare, -o, ecc., v. volgo.

vulgo, l. Comunemente, Volgarmente; In lingua povera.

vulnerare, a. (*vùlnera*). *VULNĔRARE. Ferire. | Offendere. | *principio, legge, diritto*. || **-abile**, ag. *VULNERABĬLIS. Che può essere vulnerato, ferito. | *punto* —. | *lato* —, debole, di questione. || **-abilità**, f. Condizione di vulnerabile. | di naviglio, Fragilità che può renderlo soggetto ad avarie o alla sommersione. || **-aria**, f. Medicina che giova a risanar le ferite. | Pianta foraggiera delle papilionacee, con fiori gialli che variano in rossi e in bianchi, creduta giovevole alle ferite; fiorisce dal maggio al luglio presso i torrenti, e nei luoghi erbosi di collina; Trifoglio giallo delle sabbie (*anthyllis vulneraria*). || **-ario**, ag. *VULNERARĬUS. Attinente alle ferite. | *rimedio* —, incarnativo. | Traumatico. || **-ato**, pt., ag. Ferito, Piagato. | Leso, Offeso.

+vulsella, f. *VOLSELLA. Molletta, Pinzetta.

+vùltore, vùlture, -o, m. *VULTUR -ŬRIS. Avvoltoio. | Lira. Aquila.

vulva, f. *VULVA. Orifizio esterno della vagina dell'utero. || **-aria**, f. Chenopodiacea con foglie intere, romboidali, ovate, e i fiori nelle ascelle aggruppati; di cattivo odore. || **-ario**, ag. Che appartiene alla vulva. | *arterie, vene* —. || **-ite**, f. Infiammazione della vulva.

+vuopo, v. uopo.

vuotare, vot-, a. [i dv. preferiscono *vot-*; ma *uo* tende a estendersi, per differenziazione da votare]. Render vuoto, levando quel che si contiene. | *la borsa; la fossa, l'armadio*. | *madia, bocca, pozzo, cisterna*. | *bicchiere, bottiglia*, bevendo. | *la casa*, Spogliarla. | *il magazzino*. | *il tronco di un albero*. | *il sacco*, Dir tutto. | *l'arcione, la sella*, Cader da cavallo. | rfl., *nt. Rimaner vuoto. | *La sala si vuota*, Vanno via tutti.

vuoto, ag. *vl. VOCĬTUS (cfr. *vacivus* vacuo). Vacuo, Che non contiene niente in sé. | *armadio, cassetto* —. | *barile, fiasco, recipiente* —. | *tasche* —. | *tronco* —, cavo. | *casa* —, sfornita di mobili. | *città* —, con pochissimi abitanti. | *teatro* —, con poca gente. | *treno* —. | *bestia* —, senza il carico. | *carrozza* —. | *sedia* —, non occupata. | *porto* —, vacante. | *stomaco, corpo* —, di chi non ha mangiato. | pvb. v. sacco. | *a mani* —, Senza aver nulla ottenuto, Senza portar nulla. | *spighe* —, senza granelli. | *mandorle* —. | *a scena* —, senza attori. | *parole — di senso*, prive. | *mente, testa* —, senza giudizio, leggiera; o esaurita, stanca. | *+andar* —, a vuoto, Non aver effetto. | Privo, Libero. | *di pensieri*. | m. Vano, Cavità vacua. | *La natura aborre dal* —. | *fare il* —, Estrarre l'aria da un recipiente. | *si vedono dei — tra le file*, spazi' vuoti. | Recipiente vuoto. | *rispedire i* —. | *di cassa*, per sottrazione di denaro. | *misurare — per pieno*, Conteggiare l'opera di un muro come fosse tutto pieno. | Mancanza di pensieri, concetti, in discorso, componimento, Vuotaggine. | Senso di desolazione. | *ha lasciato un* —, con la partenza, la morte. | *a* —, Invano, Senza effetto. | *andato a* —. | *scrivere a* —, senza aver che dire; senza aver risposta. | *sonare a* —, senza premere le corde, colle dita della sinistra per accorciarle e ottenere cosí i suoni della scala. || **-aggine**, f. Votaggine, Vacuità.

vuovo, v. uovo. || **-olo**, v. ovolo.

W

w, m. Lettera dell'alfabeto tedesco, inglese e slavo, formata da un doppio V intrecciato, che nel td. ha il suono del nostro *v*, nell'inglese di *u* semivocalico che si avvicina al nostro *gu*; è in parole importate una delle suddette lingue. In italiano quando si scrive per *Viva*, ha forma alquanto diversa, cioè di un monogramma dove la seconda lettera è inserta con una delle aste nella prima. | Sigle: W. Tungsteno. | Watt (unità di misura).

wacht am Rhein, v. inno.

wad, m. ⊕ Minerale degli ossidati, manganito di manganese con miscuglio di vari' corpi, amorfo a masse mammellonari o stalattitiche, color nero ferro e azzurrognolo e polvere nera o bruna; Psilomelano.

wagneriano, ag. Di Riccardo Wagner, sommo compositore td., nato a Lipsia, 22. 4. 1813, morto a Venezia, 13. 2. 1883. | *musica* —. | Ammiratore e seguace di Wagner (opp. a fautore della musica melodica italiana). | *tetralogia* —.

wagon, v. vagone.

walkover, m., ingl. (prn. *uocòver*). Cavallo che corre da solo.

walzer, v. valzer.

warrant, m., ingl. (prn. *uorent*: garanzia). Nota di pegno.

water-closet, m., ingl. (prn. *uoter closet*). Latrina ad acqua continua. || ***-proof***, m. (prn. *-pruf*). Mantello impermeabile.

watt, m. Giacomo WATT scozzese, 1736-1819 perfezionatore della macchina a vapore. Unità pratica di potenza elettrica.

watteau, m. WATTEAU pittore fr. di idilli' arcadici, 1684-1721. | Dipinto di Watteau.

wealdiana, f. *ingl. WEALDEN (prn. *uilden*). ⊕ Della prima assisa del periodo cretacico in Germania e altrove, equivalente del neocomiano rappresentato in Italia da calcari e dolomiti fossiliferi.

welsch, m., td., spr. (: gàllico). Di persona di razza latina.

wernerite, f. ⊕ Scapolite.

west, m. Ponente.

wetterly, v. fucile.

whewellite, f. ⊕ Ossalato di calcio idrato, incoloro o bianco.

whig, m. (prn. *uig*); v. tory.

whisky, m., ingl. (prn. *uiski*). Liquore spiritoso ottenuto dalla distillazione di alcuni cereali.

whist, m., ingl. (prn. *uist*: silenzio!). Giuoco inglese di carte, con 4 giocatori, 2 a 2; l'asso è la carta maggiore.

willemite, f. Silicato dei peridoti, incoloro se puro, se no gialliccio, ecc., diafano o traslucido, di lucentezza vitrea (Aquisgrana, Liegi, ecc.).

witherite, f. Silicoide com. in masse pesanti biancastre o verdicce o in cristalli piramidali; serve per la chimica, e in polvere come veleno pei topi (Germania, Inghilterra).

wolfram io, m. *td. WOLFRAM. Tungsteno. || ***-ite***, f. Tungstato di ferro e manganese, che si presenta in grossi cristalli di color nero brunastro con lucentezza adamantina, o in masse compatte; serve nella metallurgia del ferro (in Italia in piccola quantità a Traversella).

wollastonite, f. Silicato dei pirosseni, Spato tabulare.

wotan, m. Divinità suprema nelle leggende nordiche.

wulfenite, f. WULFEN mineralista td. (1728-1805). Molibdato di piombo, di belle forme cristalline piramidali o tabulari, scoppietta al cannello, fonde sul carbone lasciando granelli di piombo; in generale di color giallo albicocca, traslucido, con lucentezza adamantina o grassa (Bleiberg, Carinzia).

wurtzite, f. Blenda comune in forma esagonale.

X

x, s. Lettera doppia (c + s), dell'alfabeto latino e del greco (ξ), in parole latine dell'uso, e in parole prese di recente dal greco; oltre che in qualche parola spagnuola, nella qual lingua aveva un tempo il valore di **sci** (cosí *Don Quixote*), e poi è passato a un suono aspirato gutturale continuo rappresentato ora da *j* (*Don Qujote*). | v. i c c a s e. | Segno dell'incognita usato in matematica. | *è un* —, Una persona ignota, che non si sa chi sia, che cosa pensi, che cosa farà. | Segno del numero 10 nel latino; sormontato da una linea, 10000; messa di traverso, ×, 1000. | Sigle: X VIR. Decemviri. | χριστός. Cristo. | *X.*, Xeno. | v. r a g g i o.

xantòma, m. *ξανθός fulvo. Tumore liscio o bernoccoluto, di colore giallastro, sulle palpebre o su altre parti del volto, e sulle mucose.

xèn o, m. *ξένος straniero. Gas del gruppo dell'argon inodoro e incoloro che entra in piccolissima quantità nella composizione dell'aria. || **-ofobia**, f. *φοβία. Avversione agli stranieri. || **-òfobo**, m. Che sente avversione per gli stranieri.

xeres, m. Jerez de la Frontera, città della Spagna, nell'Andalusia. | Vino bianco del territorio tra le foci del Guadalquivir e della Guadalete, fatto con aggiunta di spirito e mosto cotto; Sherry.

xifòide, m. *ξίφος spada. Piccolo prolungamento inferiore dello sterno. || **-osuri**, pl. m. *οὐρά coda. Crostacei il cui rivestimento termina con una coda appuntita; p. e. apo.

xil èma, m. *ξύλον legno. Parte rigida della pianta costituita da cellule morte. || **-ografia**, f. Silografia. || **-ologia**, f. Silologia.

Y

y, s. Lettera dell'alfabeto greco (ipsilon), accolta in latino nelle parole di origine greca, e che in italiano si trova in parole francesi, nella cui lingua sta per l'*i* finale, e in parole inglesi o danesi; I greco. | *a* —, A forma di un Y. | Segno di una seconda incognita in matematica. | Sigle: Ittrio.

yacht, m., ingl. (prn. *jot*). Piccolo bastimento leggiero e rapido per fare brevi viaggi di diporto.

yak, m. Bue dell'Imalaia, con musello nudo, fronte bassa, corna impiantate molto in alto, peli lunghi cadenti, coda lunga pelosa come quella di cavallo (*bos pœphăgus*).

yankee, m., ingl. (prn. *jenchi*). Inglese degli Stati Uniti.

yard, f., ingl. Misura inglese pari a mt. 0.914390.

yole, v. i o l a.

Z

z, s. Ultima, 21ª lettera, del nostro alfabeto (z è t a), segno del suono dentale sibilante che si avvicina alla esplosiva, cosí sorda come sonora, onde un z sordo, forte, ed un **z**, sonoro; si usa di sciogliere il primo in *ts*, il secondo in *ds*; ma nella pronunzia vi è perfetta fusione di questi due elementi, e si ha che fare sempre con un suono unico, non doppio. Per z iniziale si trova da qualche antico premesso un *i* dopo parola che finisce in consonante (*non izzampilli*), come per s complicato; e come per questo, ora si usa *lo*, *uno* in luogo di *il*, *un* che prima erano preferiti. | *dall'a alla* —. | *essere a e* —, tutto. | Sigle: *Zn.*, Zinco; *Zr.*, Zirconio. | *Z.*, 2000; *Z.*, 2 milioni.

za, escl. onm. di colpo che cala fendendo l'aria. | +av. dlt. Qua.

+zaba, f. Specie di armatura, di anelli, o di lamine di ferro o d'altro.

zabaión e, m. *SABAJA birra? Bevanda densa e spumante fatta di torli d'uovo sbattuti con zucchero, vino generoso, come marsala, cipro, malaga, madera, ecc.; il composto messo sopra un fuoco ardente e frullato continuamente si leva via appena comincia ad alzare. | Mescolanza, Confusione di cose. || **-cino**, m. vez.

+zabattiero, m. Ciabattiere, Ciabattino.

+zabibbo, v. z i b i b b o.

zabro, m. Insetto coleottero bruno, lungo 15 mmt., la cui larva è dannosa alle radici dei cereali (*zabrus gibbus*).

+zaccar ale, m. ZACCHERA. Torcolare, Strettoio, Colatoio. || **-ella**, f., lomb. Mandorla di fragile guscio.

zàccher a, +zàccaro, m. *long. ZAHAR, td. *zähre* lagrima, goccia? onm.?. Mota, fango che schizzando resta attaccato ai panni per vie fangose; Pillacchere. | *+lasciare una — a uno*, Carpirgli denaro. | Bagattella, Piccolezza, Minuzia. | *osserva ogni pelo ed ogni* —. | +Caccola sulla lana delle pecore o delle capre. | pl. fior. Incerti di guadagno dei tintori, per tintura che fanno per conto proprio con la tinta del padrone. || **-ella**, f. dm. Cosetta, Bazzecola. || **-etta**, f. dm. || **-one**, m. (f. *-a*). Chi s'inzacchera molto. || **-oso**, ag. Pieno di zacchere. || **-uzza**, f. spr.

+zacconato, v. z a z z e a t o.

zaf, zaffe, escl. onm., del ghermire, Za.

zafard ata, f. INZAFARDARE. Colpo dato con cosa imbrattata. || **+-oso**, ag. Inzafardato, Sporco.

+zaffara, v. z a f f e r a.

zaff are, a. Turare con lo zaffo; Tappare picchiando con la mazza sul tappo. | +dei birri, Stringere, per menar in prigione. || **-amento**, m. Modo e atto dello zaffare. || **-ata**, f. Tanfo che viene improvviso come impedendo il respiro. | Getto di liquido che viene in faccia, addosso, Spruzzaglia. | *di fumo*. | Parole di biasimo, rimprovero, scherno. || **-atacela**, f. peg. || **-atina**, f. vez. Spruzzatina. || **-ato**, pt., ag. | *vasi ben turati e* —. || **-atura**, f. Operazione dello zaffare, Chiusura, Tappo.

+zàffera, zàffara, f. ZAFFIRO. Mistura a base di cobalto vitrea, azzurrina, usata nella tintura dei vetri. | *di Venezia*, di color violetto.

zafferan o, m. *ar. ZAFARAN. Erba bulbosa con foglie lineari lunghissime, verdi sopra e bianche sotto, fiori violacei a

imbuto con pistillo giallorosso; dagli stimmi secchi e polverizzati si ha una sostanza colorante gialla, dello stesso nome, usata in cucina, e dotata di proprietà eccitanti; Grogo, Grotago (*crocus sativus*). | *risotto alla milanese con —.* | *giallo come il —.* | *selvatico, primaticcio (crocus venus); italiano,* in cui le tuniche del tubero cartacee si staccano alla base (*c. biflōrus*). | *bastardo, falso,* Zafferanone. | *delle Indie,* Curcumina. | Specie di gabbiano della regione paleartica occidentale, con piumaggio nero sul dorso e sulle ali, bianco nel resto, ma gialli i piedi e il becco (*larus fuscus*). || **-ate,** ag. Fatto con infusione di zafferano. | Del colore di zafferano. || **-one,** m. Erba delle composite, i cui fiorellini rossi servono a tingere le stoffe e per belletto (rosso vegetale); Zafferano bastardo (*charthàmus tinctorius*).

Zafferano.

+zaffètica, zalfètica, f. Assa fetida.

zaffir o, +zafiro, m. *σάπφειρος SAPPHĪRUS. Varietà azzurra di corindone, pietra preziosa; piú pregiata quella che meno traspare, e piú è simile al ciel sereno. | *un cielo di —.* | *orientale, d'indaco.* | *dolce color d'oriental —* (DANTE, *Purg.* I). | *occidentale, falso,* Sorta di quarzo azzurro; *d'acqua,* Silicato d'alluminio e magnesio. | *dei ghiacciai,* Orecchia di topo canuta. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. Piccolo zaffiro. | ag. *SAPPHIRĪNUS. Simile allo zaffiro.

Zafferanone.

zaffo, m. *longb. ZAPFO. Tappo di legno coperto di stoffa o cenci per la cannella dei tini e delle botti. | *mettere, levare, cavare lo —.* | *da botte,* schr. Persona piccola. | Pezzo di legno avvolto di stoppa, per turare e sturare buchi grossi. Turo. | Tampone, Stuello, Batuffolo. | Turacciolo di ferro che usano i gettatori nelle fornaci. | Parte dello stantuffo che va nella tromba. | Stroppaglia. | +Birro.

zaffróne, m. Zafferano, Grogo.

zagagli a, zagaia, f. *ar. ZAGAJA punta della lancia. Lunga arme in asta in uso sino a tutto il sec. 16º; aveva un palmo di acciaio su un'asta lunga 4 mt. | Lunga asta di popoli selvaggi. | *l'inconscia — barbara* (CARDUCCI, *Per la morte di Napoleone Eugenio*). || **-ata,** f. Colpo di zagaglia. || **-etta,** f. dm.

zaganato, ag. *sp. ZAINO. Di martora che ai peli scuri ne ha misti dei bianchi o argentini.

+zaganèlla, zagon-, f. SOGA. Sorta di fune. | +Orlatura listata con fili d'argento e d'oro (cfr. nap. *zagarella,* Nastro e sim.). | Beffa, Scherno. | *attaccare le —,* Mettere in derisione, Beffare.

zàgara, f., sic. *ar. ZAHARA splendere del bianco. Fiore bianco di arancio. | *profumo di — della Conca d'oro,* a Palermo.

zagrino, m. Sagrí.

+zàina, f. Zana, Culla. | lomb. Antica misura, di un quarto di boccale.

zàin o, Iº. m. *long. ZAINA cesta, corbello. Sacchetto di pelle col pelo fuori, che portano addosso i pastori. | Sacco di pelle col pelo fuori, e ora di tela, che i soldati portano dietro le spalle col loro corredo personale. | *fare lo —,* Riempirlo di tutto l'occorrente. | *a terra!* comando di deporre lo zaino a terra. | IIº. ag. *sp. ZAINO. Di cavallo castagno scuro che non ha altro colore. || **-etto,** m. dm.

+zalfètica, v. zaffetica.

+zamarra, f. Zimarra.

zambécc o, -hino, m. Sciabecco.

zamberlucco, m. Giamberlucco.

+zambr a, f. *fr. CHAMBRE. Camera. Camerino. || **+-acca,** f. Cameriera, spec. sudicia, sciatta, Servaccia. | Meretrice. || **-accaccia,** f. peg. || **+-accare,** nt. Andare alle zambracche.

zambuco, m. Sambuco.

zamia, f. Pianta legnosa dei paesi tropicali sim. a palma; il fusto colonnare tuberoso porta in cima una gran rosetta di foglie verdi pennate persistenti cuoiose; una specie è detta floridana.

zamp a, f. ZANCA + GAMBA. Gamba di animali. Parte inferiore dell'arto. | *dell'orso.* | *allungar la —.* | pl. *di mosca, galline, cicala.* | pl. *di gallina,* Grinze agli occhi, quando s'invecchia. Fumaria. | v. mosca. | Parte dal ginocchio in giú della vitella macellata, che si mangia lessa e burrata, con sugo di pomodoro. | *alla parmigiana.* | *gialle,* Rondine di mare. | pvb. v. gatto. | schr. Gamba e mano di uomo. | *un bel par di —,* di gambe umane. | *qua la —!* chiedendo la mano per stringerla. | *leccar le —,* v. leccazampe. | *d'oca,* Lavoro interno fatto ai canapi con tre branche, come sagola, ormeggio, drizza. | Capponiera a tre punte nel fosso. Galleria di mina a tre rami. || **-are,** a. Dare una zampata. | nt. di cavallo, Battere le zampe. || **-arello,** m. Topo di campagna. || **-ata,** f. Colpo di zampa. | *dare una —,* Fare uno sgarbo. | Impronta di zampa, di cavallo e sim. || **-ataccia,** f. peg. || **-atina,** f. peg. || **-eggiare,** nt. Percuotere colle zampe, Agitar le zampe. | *dei buoi arando,* per difetto. || **-etta,** f. dm. || **-ettare,** nt. Sgambettare. || **-etto,** m. dm. | Peduccio. | *di lepre,* col suo pelo, usato per ripulire le penne, raccogliere il polverino, e sim. | da Roma in giú, Montanaro che invece di scarpe usa di avvolgersi le gambe e i piedi con cenci e cuoio. || **-icare,** nt. (*zàmpica*). Ciampicare. || **-illante,** ps., ag. Che zampilla. | *acqua, fontana —.* | *sangue —.* || **-illare,** nt. Saltar sú di acqua o liquido, con impeto, da sorgente, fontana. | a. Far zampillare. || **-illetto,** m., dm. Piccolo zampillo. || **-illio,** m. Continuo zampillare. || **-illo,** m. Getto sottile d'acqua che proviene per compressione da un punto alto, in un punto piú basso, per cui tende a raggiungere l'altezza del suo punto d'origine. | *L'acqua chiara sorgeva con grandi —.* | *lucido — che cade sull'erba.* | *scherzosi di fontana.* | Getto di sangue dalla vena o sim. || **-ina,** f. vez. | Sostegno di ferro scalettato dello spiedo. || **-ino,** m. vez. Peduccino. | pvb. v. gatta. | ir. Grinfia, Artiglio. | *mettere lo —,* Afferrare, Acchiappare, Prendere, Impadronirsi. Immischiarsi, Inframettersi. | *il diavolo vuol metterci lo —.* | Abete rosso. || **-one,** m. acc. | Zampa del maiale vuotata e ripiena di carne trinciata, salata e drogata. | *di Modena.* | *lesso con lenticchie.*

Zampone.

zampógn a, f. *SYMPHONĬA συμφωνία. Strumento rusticano da suono, composto di piú bocciuoli di canna, rattenuti da due stecche e aperti sopra, chiuse sotto dal nodo stesso della canna, con le bocche pareggiate; ma di grossezza e lunghezza decrescenti atti a dare i successivi suoni della scala; Sampogna. | Piffero, Zufolo, di contadini. | Cannella con cui si dà il fiato alla cornamusa. || **+-are,** nt. Sonare la zampogna. || **-aro,** m. nap. Ciascuno dei suonatori, uno con la zampogna, l'altro con la cornamusa, che suonano per la novena di Natale; vengono dalle montagne al piano, in tutte le città del Mezzogiorno, anche a Roma, in abito di pastori o di ciociari. || **-ata,** f. Sonata fatta con la zampogna. || **-etta,** f. dm. || **-ino,** m. vez.

Zampognari.

zan a, f. *long. ZANA cesta. Cesta alquanto ovale, intessuta di sottili strisce di legno. | *di uva, cacio, pane.* | Quanta roba sta nella zana; Zanata. | Culla in forma di zana, fermata su due legni convessi a guisa di arcioni. | Barella. | +Zanaiuolo. | +Inganno. | *Appiccare zane,* Ingannare. | Nicchia, scompartimento per quadro, statua. | *a —,* con abbassamento in mezzo. | Avvallamento di suolo dove si forma pozzanghera, stagno di acque. || **-aio, -aro,** m. Chi fa le zane. || **+-aiuolo,** m. Facchino di piazza che portava alle case le robe nella zana. | pvb. *Chi ha da esser —, nasce col manico in mano.* | +Cuoco. || **-ata,** f. Quanta roba sta in una zana. | *di frutta.* || **-ella,** f. dm. | Cunetta. || **-elletta,** f. dm. || **-ellina,** f. vez.

zanc a, f. *prs. ZANCA scarpa. Gamba, Cianca. | pl. *del granchio,* Bocche. | +Parte ripiegata dell'estremità di una leva o di un'asta. | pl. +Trampoli. | *innesto a —,* Specie di innesto ad occhio. || **+-ato,** ag. Ripiegato da un capo. | *leva —.* || **+-hellina,** f. vez. | *Portare a zanchelline,* a cavalluccio.

+zanco, m. Fianco.

+zandado, v. zendado.

zanfarda, f. ZAFARDATO. Donna disonesta.

zanfón e, m. Grande vasca di tavole di quercia calafatate con stoppa, nelle allumiere. || **-cino,** m. vez. || **-iere,** m. Operaio nelle allumiere che deve a forza di tromba tirar sú dallo zanfoncino le liscive chiarite, e mandarle nella caldaia.

zanfrino, m. Piastra d'acciaio per armatura di cavallo al petto e alla testa.

zàngola, f. ZANA. Vaso di legno a doghe stretto e alto, leggermente conico con coperchio forato nel mezzo, in cui si fa il burro dibattendovi a lungo la panna per incorporarvi molta aria. | *manico della —,* Mazza con una rotella di legno (menatoio), in fondo larga quanto la zangola e fornita di buchi. | Catino di legno, dove i salumai mettono in molle il baccalà e sim.

zangóne, m. Ciascuno dei madieri che all'estremità delle ruote ne seguono la curva, e formano il garbo conveniente all'ossatura del naviglio.

zann a, f. *SANNA digrignamento, atto del mostrare i denti. Dente lungo, sporgente. | Ciascuno dei denti incisivi della mascella superiore che nell'elefante sono molto ingrossati ed allungati. | *del cinghiale, del porco, del lupo,* Denti maestri. | pvb. *A ciccia di lupo, zanne di cane.* | *ficcar le —.* | Dente grande, umano. | *dar di —,* Addentare. | *levar le —,* i mezzi di offendere. | Strumento da lisciare, spianare e brunire. | Rebbio maggiore sporgente di ruote dentate e di rocchetti. | Oggetto d'osso o d'altro che si dà ai bambini per tenerlo in bocca nella dentizione. || **-are,** a. Azzannare. | Lisciar con zanna di animale l'oro o l'argento, per brunirlo; Dare il lustro a cartapecore, e sim. || **-ata,** f. Colpo di zanna; Morso. | Impronta che resta del morso. || **-ato,** pt., ag. Lisciato, brunito con la zanna. || **-ina,** f. vez. | Piccolo pezzo di osso o d'altro, usato per la dentizione dai bambini. || **-uto,** ag. Che ha grosse zanne.

zann i, m. Giovanni: Personaggio ridicolo di commedia, che rappresenta un servo semplice e goffo, bergamasco. | *fare lo —.* | *andare in piazza ai burattini e agli —.* || **-ata,** f. Cosa da zanni. || **-eria,** f. Atto da zanni. || **-esco,** ag. Buffonesco. || **-etto,** m. Buffoncello.

zannichèllia, f. ZANA. Sorta di pianta che vive nelle acque di rifiuto; Alga di fiume (*z. palustris*).

+zano, m. Zaino.

+zanza, f. CIANCIA. Roccia, Spazzatura.

zanzar a, +-al a, -an a, +zenz-, f. *vl. ZINZILA. Insetto dei ditteri frequente presso le nostre acque; ha corpo sottile, lunga proboscide cornea aculeata, che comunica con ghiandole le quali secernono un liquido acre irritante, 2 ali sottili e membranose e 2 rudimentali (bilancieri), che nel volo producono uno stridore caratteristico, 6 zampe lunghe e gracili; parassito dell'uomo di cui succhia il sangue (*culex pipiens*). | *voce di —.* | *piroconofobi contro le —.* | *mettere una — nella testa,* una pulce nell'orecchio. | v. anofele. | *delle galle,* che produce piccole escrescenze sulle piante. | pl. *dei funghi,* che si sviluppano dalle larve di zanzare che ricoprono talora i funghi. | *dei prati,* grossa e con zampe assai lunghe, che non punge (*pachyrhina pratensis*). | Uomo fastidioso. || **+-are,** nt. (*zanzerare*). Stridere, delle zanzare. | a. Recitare a voce bassissima. | *l'ufficio.* || **-etta,** f. dm. || **-iere,** m. **-iera,** f. Cortinaggio di velo al letto, per difesa dalle zanzare. || **-ina,** f. vez. || **-ino,** m. schr. Strumento che rende suono stridulo, come cembalo, spinetta. || **-one,** m. acc.

Zanzara.

+zanzaverata, f. Zenzeverata.

+zanzero, m. CIANCIA. Compagnone, di plebe.

+zapino, m. *SAPINUS. Abete rosso, Zampino, Zappino.

zapp a, f. *SAPPA. Arnese di ferro di grossa lamina, quasi conica col codolo a occhio quadrangolare, in cui è piantato ad angolo un lungo manico di legno. | *per cavar la terra, per far lo sterro.* | *per lavori di trincee, fortificazioni.* | Lavoro di zappa, e spec. Prima fossa, Trincera. | *coperta,* Lavoro al riparo di graticci e gabbioni; *volante,* celere. | Marra per terreno non sassoso. | pvb. *Al villano la — in mano.* | *meccanica,* per la sarchiatura delle piante a larghi filari. | *darsi la — sui piedi,* Ragionare contro il proprio assunto. | Numero sette, fatto a zappa. | *+essere alle due —,* Avere 77 anni. || **+-ale,** m. Sorta di zappa. || **-amento,** m. Modo e atto dello zappare. || **-are,** a. Lavorare con la zappa. | *la terra, la vigna.* | pvb. *Chi vuol aver del mosto, Zappi le viti d'agosto.* | *Il carnevale, il povero a —.* | *in rena, acqua,* Far lavoro inutile. | v. orto. | *le trincere.* | *sotto il baluardo.* | di cavalli, Scalpitare. | *l'organo, il pianoforte,* Bastonarlo. | *i denari, i quattrini,* Cavarli come dalla terra e averne molti. || **-ata,** f. Lavoro dello zappare. | v. padre. | Colpo di zappa. || **-atèrra,** m. Zappatore; Villano. || **-atina,** f. vez. di zappata. || **-ato,** pt. ag. | *orto — di fresco.* || **-atore, +-adore,** m. Che zappa la terra, Villano. | pvb. *Gennaio —, febbraio potatore.* | *del genio,* Soldato addetto ai lavori di fortificazioni, accampamenti e trincere; *di reggimento,* Soldato scelto che precede in drappello la colonna in marcia per spianare il terreno e togliere gli ostacoli; o nelle ritirate crea ostacoli di terreno al nemico. | *delle miniere.* || **-atorello,** m. dm. || **-atura,** f. Lavoro, tempo e spesa dello zappare. | *invernale.* || **-etta,** f. dm. || **-ettare,** a. Lavorare con la zappetta. | *il giardino.* || **-ettatura,** f. Lavoro dello zappettare. || **-ettina,** f. dm. vez. || **-etto,** m. dm. Specie di marretto. || **+-icare,** a. (*zàppica*). Calpestare come zappando. || **+-icato,** pt., ag. || **-olo,** m. (*zàppolo*). Traversa posticcia fra costa e costa per tenerle equidistanti quando si chiodano. || **-onare,** a. Lavorare con zappone. || **-onato,** pt., ag. | m. Terreno zapponato. || **-one,** m. acc. Grossa zappa, con ferro piú stretto, lungo e robusto, quasi a punta, per terreno sodo e sassoso. | *per scasso.* || **-oncello,** m. dm.

+zappino, m. *SAPPINUS. Zapino.

zaptiè, m. Ufficio della polizia in Turchia; Guardia di polizia.

zar, m. (f. *zarina*). Czar. || **-evic,** m. (prn. con *ci*). Erede dello Zar.

zar a, f. **+-o,** m. *ar. ZAHR dado. Giuoco che si faceva con tre dadi. | *far —,* punti di perdita alla zara, da 7 in giú, e da 14 in sú; e il piú basso punto è 3, quando ciascuno dei dadi presenta l'asso. | *a chi tocca!* A chi tocca, suo danaro. | *mettersi a —,* a rischio. || **+-oso,** ag. Fortuito, Rischioso.

+zarlétto, m. Gerla, Cesta.

zarzuela, f., sp. Operetta spagnuola seria o giocosa, di musica, prosa e danza. | *la Gran Via è una —*.

zatt a, f. CHIATTA. Barcaccia di fondo piatto per lavori idraulici, e traghetti grossolani; Zattera. | Fodero di travi. | Sorta di popone grosso, bislungo, di sapore delicato. || **-era**, **+-ara**, f. (*zàttera*). Barcaccia, Chiatta di fondo piatto, inchiodata a fondo doppio e stagno per pesi maggiori della zatta. | Fodero. || **-erella**, f. dm. || **-erina**, f. vez. || **-erone**, m. acc. || **-iere**, m. Conduttore di zattere di legname nella Piave.

zaula, f. Moschea turca con scuola, e diritto di asilo.

Zauia di Tozeur (Tunisi).

+zavalì, m. Persona inetta.

zavardare, a. Inzafardare.

zavórr a, f. *SABŪRRA. Massa pesante, com. di sabbia, rena e rocchi di piombo, che si mette nella nave per darle l'immersione necessaria alla sua stabilità: Savorra. | *imbarcare la —*. | *bastimento in —*, che non ha altro carico che di sabbie e piombi. | Sacchetti di rena che si portano nell'aeronave per alleggerirne il peso al bisogno. | Cose o persone di nessun pregio. || **-are**, a. Caricar di zavorra, Savorrare. || **-ato**, pt., ag.

+zazza, f. Zazzera. (?)

+zazze are, nt. ZA (dlt.), qua. Andare qua e là, a zonzo. || **+-ato**, ag. *andar —* (BOCCACCIO, *Nov.* VIII 2): ripete lo stesso concetto con *andar aiato* e *andar zacconato:* e significa di uno che gironzava avendo perduta la testa per una donna, andava come uno sperduto, anche in ore che tutti stavano chiusi in casa.

zàzzer a, f. *longb. ZAZARE. Capigliatura che si lascia crescere di dietro, e ricasca fino sulle spalle. | *la — nel sec. 13° e 14° si usava tonda e si tingeva in biondo.* | *andare sempre pettinato in — e in cuffia.* | Criniera di leone e sim. | *cosa colia —*, vecchia, antiquata. | +Uomo all'antica, Codino. | Riccio, Barba dei fogli di carta. || **-accia**, f. peg. || **-ato**, ag. Che ha zazzera. || **-etta**, f. dm. || **-ina**, f. vez. || **-one**, m. acc. Lunga zazzera. | Chi porta la zazzera, o s'è fatto crescere troppo i capelli. | Uomo all'antica. || **-otto**, m. Uomo all'antica. || **-uto**, ag. Che ha lunga zazzera. | *pianta —*, fronzuta.

+zazzic are, nt. Zazzeare. || **-ato**, pt., ag.

zèa, f. *ζέα farro. Mais.

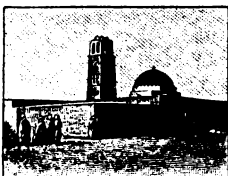
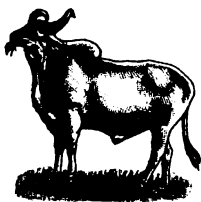
+zèb a, f. *nord. ZIBBE agnello. Capra. || **+-ellare**, nt. Saltare, Saltellare.

Zebra.

zebbare, a., tosc. Inzeppare.

zebedèi, m. pl. Giacomo e Giovanni figli di Zebedeo, apostoli. | *rompere i —*, euf., i corbelli, Seccare, Annoiare.

zèbr a, f. [voce africana]. Specie di cavallo delle colline africane con corpo snello a fasce nere su fondo quasi bianco, zampe anellate, coda nera (*equus zebra*). || **-ato**, ag. Di mantello più o meno macchiato di strisce trasversali come le zebre.

zebú, m. Bue asiatico domestico che si distingue per una piccola gibbosità adiposa (*bos indicus*).

Zebù.

1° **zécc a**, f. *long. ZEKKA, td. *zecke*. Piccolo aracnide parassito delle piante e della pelle degli animali, con corpo bruno, depresso, testa indistinta rostrata: la femmina gonfia di sangue rassomiglia a un pisello, o a un seme di ricino (*ixōdes ricĭnus*). | *cavallina*. || **-aiuola**, **-aruola**, f. Grillotalpa.

Zecca.

2° **zécc a**, f. *ar. SECCAH conio. Officina dove si coniano monete e medaglie. | *di Firenze, Roma, Torino, Milano.* | *nuovo di —*, come una moneta appena uscita dalla zecca; Nuovissimo, Strano. | *mandare alla —*, d'oro e d'argento che si faccia coniare in moneta. | *unguento di —*, schr. Denaro. || **+-are**, a. Coniare monete. | *oro:* anche di chi guadagna molto. || **+-ato**, pt., ag. | *argento, oro —*. || **-hiere, -o**, m. Chi soprintende alla zecca. | Operaio della zecca. || **-hino**, m. Moneta d'oro di vari' luoghi; in Toscana equivaleva al fiorino; in Venezia egualmente lr. 12 (peso gra. 3.491, titolo 998). | *oro di —*, il più fino. | *giallo come l'oro di —*. | pvb. *T'annoia il tuo vicino? Prestagli uno —*.

Zecchino.

zecchinétta, f. **-o**, m. *td. LANDSKNECHT lanzichenecco. Giuoco di azzardo a carte; Toppa.

zéccol a, f. (com. al pl.). Pallottole come lappole, e sim., che si appiccano alla lana. | Bazzecola. || **+-o**, m. (com. al pl.). Fiocchi di lana non bene scardassata o pettinata.

zedoaria, f. Curcuma; Curcumina.

zèffir o, m. *ZEPHȲRUS ζέφυρος. Vento occidentale, Ponente dritto, che spec. d'estate diventa periodico e locale nel Tirreno, sicché si accompagna con la primavera. | *prospero —*, Vento favorevole, Buona ventura. | pl., tosc. Coloro che ridicono ogni cosa. | schr. Corrente d'aria pungente. || *fr. ZEPHYR. Tessuto leggiero di lana o di cotone. | *camicia di —*. || **-etto**, m. vez. | schr. Vento frizzante, pungente. || **+-io**, ag. *ZEPHYRĬUS. Di uovo vano, infecondo.

zeida, f. ZEA. Estratto acquoso della farina di granturco, ridotto in polvere e granuli alimentari.

zelamina, f. Giallamina, Calamina.

zèl o, m. *ZELUS ζῆλος. Fervore dell'animo, Amore geloso, Ardore. | *mosso da buon —*. | *religioso.* | *patriottico.* | *gareggiare di —*. | *ammirevole.* | *del proprio dovere*, Affetto premuroso. | *caldo, fervido —*. | *acceso di —*. | *falso, eccessivo —*. | *astioso.* | *troppo —!* | *maschera di —*. | Passione amorosa. || **-ante**, ps., ag. Pieno di zelo. | *dell'onore, del dovere.* | Che dimostra troppo zelo. | s. *fare lo —*. | *della chiesa, dei superiori.* || **-antemente**, In modo zelante, Con zelo. | *adempiere — l'ufficio.* || **-anteria**, f. Eccesso di zelante. || **-antissimo**, sup. || **-antissimamente**, av. sup. || **-antone**, m. acc. | *fare lo —*. || **-are**, nt., a. *ZELARE. Amare fervidamente e curare. | *l'onore della patria.* | *per il bene comune.* || **-ato**, pt., ag. Zelante. || **-atore**, m. **-atrice**, f. *ZELĀTOR -ŌRIS. Che nutre e mostra zelo; Zelante. | *del pubblico bene.* | *falsi —*. | Chi raccoglie offerte o rate per chiese, santuari' e sim. | pl. Giudei del 1° sec. che mostravano amore ardente per la libertà della patria. || **+-osamente**, Con zelo. || **+-oso**, ag. Che ha zelo, Zelante, Diligente. || **-osissimo**, sup. || **+-òte**, ag. *ZELŌTES ζηλωτής. Amatore. | *Dio —*.

+zèmb o, -uto, ag., m. Gobbo, Gibboso.

zendad o, +zand-, -al e, m. *SINDON -ŌNIS pannolino, camicia. Drappo sottile finissimo di lino o di seta. || **-ino**, m. Zendado di qualità inferiore. || **-uccio**, m. spr.

zendavèsta, m. *prs. ZEND scienza. Avesta.

+zendoluto, ag. Peloso, Setoluto.

zenìt, m. *ar. SEMT. Vertice del cielo, sopra il nostro capo; Polo di ogni orizzonte apparente, al quale si oppone il nadir. | *lo — di Roma.* || **-tale**, ag. Attinente allo zenit.

zèn o, m. *ξένος straniero. Insetto lepidottero con dimorfismo sessuale spiccatissimo; le larve e le femmine sono parassite: le femmine, vermiformi, non hanno né occhi né ali (*xenos spe- cies*). || **+-odòchio**, m. *ξενοδοχεῖον. Spedale, Senodochio.

+zentano, m. Zendado.

+zenzania, v. zizzania.

+zenzara, v. zanzara.

+zenzeria, f. ZANZERO. Confusione, Imbroglio (?).

zènz ero, +-àvero, -òvero, m. *ZINZIBĔRI. Pianta aromatica coltivata ora in tutti i paesi tropicali; ha rizoma appiattito, ramificato, tubercoluto, strisciante sul terreno, foglie distiche: le gemme ascellari del lato inferiore sviluppandosi prolungano il rizoma; i fiori giallopallidi molto vistosi in grazia del labello violaceo con macchie piú chiare; frutto una capsula; le radici si mangiano in giulebbe o candite (*zingĭber officināle*). || **+-everata**, f. Composto di piú ingredienti medicinali, fra cui doveva prevalere lo zenzero.

+zenzile, m. Sensile.

zeo lite, f. *ζεῖν bollire, λίθος pietra. Genere di minerali che si possono tutti considerare silicati idrati di alluminio e di altri metalli, come sodio, calcio, bario e potassio, e che sono facilmente decomposti dagli acidi, compreso il cloridrico, lasciando una silice gelatinosa come residuo, e fondono facilmente ribollendo; p. e. natrolite, stilbite. || **-scòpio**, m. Apparecchio che serve, coll'ebollizione, a determinare la quantità di alcool che è in un liquido.

zépp a, f. CEPPO? Bietta, conio piccolo: per rincalzare mobili, che non posano bene in piano; o chiudere qualche fessura. | *innestatura a —*, a spacco. | Riempitivo insignificante. | *una — per la rima.* | Scusa per rimediare a cosa mal detta o fatta. | *mettere delle —*, Cercare di cagionar discordie, dissensi. | *Buono solo a mettere zeppe tra marito e moglie.* || **-amento**, m. Atto dello zeppare. || **-are**, a. Inzeppare. | rfl. Empirsi di cibo. || **-ato**, pt., ag. || **-atura**, f. Operazione dello zeppare. || **-o**, ag., pt. sinc. Pieno, Calcato, Stivato. | *teatro, sala —.* | *piazza — di gente.* | *pieno —.* | *ventricolo —.* | *di errori.* | m. +Cassetta delle limosine, Ceppo. || **-olina**, f. Piccola marza da innesto. || **-olino**, ag. Di un'uva nera del Chianti.

zèppelin, m. Sorta di dirigibile di enorme portata, ideato dal conte Zeppelin, generale di artiglieria in Germania, morto nel 1917. | *i — volarono su Londra e su Parigi gettando bombe.*

zerbin o, m. Giovane attillato e galante, come Zerbino dell'*Orlando Furioso*; Damerino; Zerbinotto. | Specie di tappo. || **-ello**, m. dm. || **-eria**, f. Eleganza da zerbino. | Moltitudine di zerbini. || **-escamente**, Alla maniera dei zerbini. || **-etto**, m. dm. spr. || **-otto**, m. Damerino.

+zèrbo, m. ACERBO? *fare —*, Combattersi.

zerda, v. giarda.

zerène, f. Farfalla notturna parassita delle piante di ribes, di uva spina e sim.; ha corpo giallo e nero ovale, capo piccolo, antenne filiformi, ali a margini arrotondati, bianche, con punti neri e doppia fascia gialla (*abraxas grossulariāta*).

Zerene.

zèrla, f. GERLA. Antica misura di vino: a Brescia, litri 49,7; in Riviera, 43,703.

zeriba, f. Siepe di mimose tagliate per difesa di case, campi, fortificazioni, in Africa; Riparo tumultuario di accampamento.

1° **zèro**, m. *ar. CIFR niente. Segno che per sé solo rappresenta il niente, ossia la nessuna quantità, e che posto accanto ad una delle nove cifre significa la moltiplicazione di essa per dieci; si esprime con 0. | *aggiungere tre —*, per le migliaia. | *spaccare il —*, Fare i conti con esattezza. | *segnare —.* | Punto della assoluta, deficienza nella classificazione di prove scolastiche. | Niente. | *non è stato un —.* | *non conta un —.* | *ridurre a —.* | *vale un —.* | *tagliato*, con un tratto di penna, perchè non gli si possa aggiungere cifra. | *via —.* | *assoluto*, Temperatura più bassa possibile oltre la quale nessun corpo può raffreddarsi; corrisponde a —273°. | nel termometro, Grado di temperatura sotto il quale l'acqua si congela. | *sotto —*, del ghiaccio. | *che precede i numeri di titoli valori*, per impedire un'alterazione della cifra.

2° **zèro**, m. *GERRES, pl. Piccolo pesce di mare della grossezza e figura della sarda, ma di corpo meno compresso, di cui si fa gran pesca nell'isola d'Elba; e vengono marinati e salati per mandarli altrove.

zèta, f., m. *ZETA ζῆτα. Nome dell'ultima lettera dell'alfabeto latino (sesta nel greco).

+zetan o, -i, m. Drappo di seta. | *vellutato.*

zetario, m. *ZETARĬUS. Cameriere del palazzo imperiale, Dietario.

+zetètico, ag. (pl. *-ci*). *ζητητικός. Ricercativo, Indagativo: di metodo per la soluzione di un problema, e sim.

+zettovario, m. Zedoaria.

zèugma, zèuma, m. *ZEUGMA ζεῦγμα congiungimento. Figura per cui un verbo di un solo significato si fa valere per reggere piú termini, ciascuno dei quali vorrebbe un verbo suo proprio.

zeus, m. *ZEUS Ζεύς. Giove.

+zevedéra, zevad-, f. Sorta di vela sopra lo sperone dei vascelli quadri.

zézzio, m., onm. Vibrazione dell'aria, Fischio, Sibilo di vento. | Forte rimprovero, Sgridata.

+zèzzo, m. Sezzo. | *al da —*, Da ultimo, All'ultimo.

+zézzolo, m. ZIZZA. Capezzolo della mammella.

zi, escl. onm. Pst, Ehi! | Zitto! | rip. *Un zizizi.*

zi a, f. ZIO. Sorella del padre o della madre. | *la — e la nipote.* | *giuoco delle —*, delle comari, delle signore, tra bambine. | *la buona —.* | *grande*, Sorella del nonno o della nonna. | Matrigna. | fam. Callosità sulle ginocchia, prodotta dallo star ginocchioni. || **+-ano**, m. Zio.

zibaldón e, m. Mescolanza confusa di cose diverse. | Miscellanea di scritti, memorie, appunti, notizie. | *del Leopardi*, ricco di osservazioni dotte e profonde, cominciato a pubblicare a cura del Ministero dell'Istruzione in occasione del 1898, primo centenario della nascita; si conserva alla Nazionale di Napoli. | Raccolta di pensieri. || **-accio**, m. peg. || **-cello**, m. dm

zibellino, m. *russo SOBOLÍ. Specie di martora degli Urali con pelame pregiato morbidissimo scuro, una macchia gialla sfumata sulla gola, orecchie arrotondate, coda corta e piante dei piedi coperte di peli rigidi; assai pregiato per la pelliccia (*mustēla zibellina*). | ag. Di zibellino.

Zibellino.

zibétt o, zibéto, m. *ar. ZABAD spuma. Secrezione odorosa di alcune viverre. | Viverra. | *muschiato*, Rosicante sim. al castoro, della grandezza del coniglio con una pelliccia di lanetta grigia giallognola e peli rigidi brunoscuri; coda appiattita, lunga, squamosa; ha odore di muschio (*fiber zibethĭcus*). || **-ato**, ag. Profumato di zibetto.

zibibbo, zibibo, +zab-, m. *ar. ZEBIB. Uva di chicchi assai grossi, dolcissima, che si mangia

fresca o si mette in commercio appassita e stivata in barili. | *gli piace lo* —, il dolce.

+ziemo, zieso, zieto, v. zio.

+zifera, zifra, f. Cifra.

ziffe, onm. Za, Zaffe. | *zaffe.*

zifóne, m. Sifone.

zigare, nt. Far la voce del coniglio. | ven. Gridare, Strillare.

zìgaro, m. Sigaro.

zigèna, zigh-, f. *ζύγαινα. Pesce martello. | Farfalla pratense diurna vistosa con corpo cilindroide, capo piccolo, antenne sottili clavate e ricurve, ali anteriori molto sviluppate verdazzurre con riflessi metallici e 6 macchie rosse, ali posteriori rosso vivo orlate di nero; il bruco è spec. parassito dell'erba peperina (*zygæna filipendùla*).

Zigena.

zigodàttili, pl. m. *ζυγόν giogo. Uccelli rampicanti, che hanno 2 dita rivolte all'innanzi e 2 indietro; p. e. cuculo. || **-ficèe,** pl. f. *φῦκος alga. Alghe acquatiche unicellulari con cromatofori spesso molto voluminosi e complessi; si riproducono per zigosi.

zigofillèe, f. pl. *ζυγόν giogo, φύλλον pianta. Famiglia di piante dicotiledoni, delle quali alcune specie sono resinose; vi appartiene il guaiaco. || **-omòrfo,** ag. Di fiore non raggiato e polisimmetrico, nel quale la divisione in metà simmetriche è possibile solo con un piano di simmetria, p. e. la viola tricolore. || **-òṣi,** f. *ζύγωσις aggiogamento. Riproduzione per coniugazione, cioè fusione, di 2 cellule. || **-òspora,** f. Spora formata dalla fusione di 2 zoospore speciali ma uguali nella riproduzione sessuale delle alghe. || **-òte,** f. *ζυγωτός unito al giogo. Cellula fusa con un'altra simile.

zìgolo, +zìvolo, m., onm. Uccello di circa 20 cmt., di becco sottile, a piumaggio prevalentemente scuro, ma diverso secondo le varietà; Zigolo capinero (*passerina melanocephăla*). | *giallo,* Ortolano giallo, sim. alle allodole (*emberiza citrinella*).

Zigolo.

zìgoma, -o, m. *ζύγωμα. Ciascuno dei due ossi sporgenti ai lati e in alto delle guance, Osso zigomatico; Pomello. || **-àtico,** ag. (pl. *-ci*). Che appartiene agli zigomi.

zigrino, m. Sagrì. | Pelle di molte specie di pesci, adoperata per forbire e pulire legno o metallo con le dure granulazioni di cui è ricoperta. | Preparazione di cuoio o di tessuto ridotto a superficie consistente e granulosa per fodera di taccuini, portafogli, libri, ecc. | Impugnatura delle armi foderata di zigrino. || **-ato,** ag. A foggia di zigrino.

zigzag, m., onm. Serpeggiamento, Linea che forma angoli rientranti. | *i — della saetta.* | *disegno a —.* | *sentieruolo stretto che fa uno —.* | Trincee brevi e strette che formano una serie di angoli retti. | Dispari.

+zilobàlsamo, m. Silobalsamo.

+zimar, m. *ar. ZIMAR. Verderame.

zimargòlo, m. *ζύμη fermento. Fermento metallico d'argento colloidale usato contro le infezioni. || **-ògeni,** m. pl. Microbi' che con le loro secrezioni determinano nei corpi le putrefazioni e le fermentazioni. || **-ologia,** f. Dottrina della fermentazione. || **-òma,** m. *ζύμωμα. Parte grigiastra del glutine la quale a contatto dell'alcool caldo non si scioglie. || **-òṣi,** f. *ζύμωσις fermentazione. Enzima. || **-oṣìmetro,** m. Termometro per misurare il calore sviluppato nella fermentazione. || **-otecnìa,** f. Chimica concernente la fermentazione. || **-otècnico,** ag. Di zimotecnia. || **-òtico,** ag. *ζυμωτικός. Soggetto a fermentazione.

zimarra, f. Veste da prete senza bavero, e con l'abbottonatura davanti, che piglia dal collo fino ai piedi. | +Soprabito lungo. | *la romanza della vecchia —,* nella *Bohème* di Puccini. || **-accia,** f. peg. || **-etta,** f. dm. || **-ina,** f. vez. | Ragazza disonesta. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc. || **-uccia,** f. spr.

zimbalon, m. CEMBALONE. Strumento ungherese, timpano perfezionato; il suonatore ha un piccolo martello di legno a ciascuna mano per colpire le corde e farle vibrare.

zimbèllo, m. *pro CEMBEL fischio, piffero (l. *cymbălum*). Uccello legato a una leva di bacchette, con la quale si fa svolazzare per allettare gli uccelli; Uccello di richiamo. | Richiamo, Esca, Lusinga, Allettamento. | *per i pesci,* Esca. | Trastullo, Oggetto di spasso e risa. | *essere lo —.* | +Sacchettino legato a una cordicella, pieno di borra, cenere, col quale i fanciulli si percotevano per giuoco. | +Combattimento. || **-are,** a. Allettar con zimbello. | Adescare con civetteria. | pvb. *Chi semina fave, zimbella a grano,* perchè il grano seminato dopo che ci son state le fave, produce molto. | +Percuotere con lo zimbello, nel giuoco. || **-ata,** f. Scossa allo zimbello. | +Colpo di zimbello. || **-atora,** f. Civetta, donna. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che zimbella. || **-atura,** f. Opera dello zimbellare. | Richiamo. || **-iera,** f. Bacchetta a cui è attaccato lo zimbello.

zìmico, ag. (pl. *-ci*). *ζύμη. Di fermentazione.

+zimino, m. *ar. SAMIN. Baccalà o sim. cotto nel tegame con bietole trinciate o spinaci; Inzimino.

zimmòca, f. Spugna frequente lungo le coste africane con scheletro corneo grossolano, fori ampi', colore bruno (*hippospongia equina*).

zinale, m. SENO. Grembiule.

zinco, m. *td. ZINK. Metallo bianco azzurrognolo malleabile fragile inalterabile all'aria secca a temperatura ordinaria, frequente in natura sotto forma di solfuro, carbonato, silicato; la sua polvere brucia con fiamma bianca luminosa; fuso col rame produce l'ottone; Cadmio. | *in polvere finissima,* usato per stelle e candele romane nelle girandole. || **-ante,** ps., m. Operaio addetto alla lavorazione dello zinco, e dei composti di esso. || **-are,** a. Spalmare i metalli con lo zinco in fusione; Galvanizzare. | Lavorare di zinco. || **-ato,** pt., ag. | m. Corpo costituito dallo zinco in combinazione con gli alcali. || **-atura,** f. Operazione dello zincare. || **-ografia,** f. Incisione dei disegni sullo zinco, in sostituzione della pietra litografica. || **-one,** v. zingone. || **-otipia,** f. Incisione a rilievo sullo zinco mediante acidi caldi, per essere stampata in tipografia.

+zinépro, m. Ginepro.

zinfonia, f., dlt. Sinfonia.

zìngari, zìngani, zìngheri, pl. m. (sg. *-o*). *Αθίγγανος. Popolazione nomade sparsa in tutto il vecchio continente, originaria dell'India, e parla un dialetto indiano: lavorano da calderai, fabbri, le donne predicono la ventura, esercitano volentieri la rapina e il furto. | *astuto quanto uno —.* | *vagabondo come uno —.* | *pare uno —,* di persona sudicia, o di colorito bruno. | *musica degli — ungheresi,* caratteristica a periodi di 3, di 6, ed anche di 5 e di 7 misure, con frequenti sincopi, e cambiamenti di misure e movimento (studiata da Liszt). | *lo —,* Antonio Solario, da Civita in Abruzzo, morto circa il 1455. || **-accio,** m. peg. || **-el-**

Zingari magnani.

lo, m. dm. || **+-esca, zingana**, f., ag. Canto e musica di zingari. | Canto di mascherati da zingari. || **-esco**, ag. Di zingaro.

+zinghinaia, f. Abituale indisposizione di salute.

zingiberacee, f. pl. *ZINZIBĔRI zenzero. ♣ Famiglia di piante aromatiche tropicali, per lo piú dell'Asia, con fiori zigomorfi, in spighe talora come capolini; usate per condimento, profumo e in medicina.

zingón e, zinc-, m. *longb. ZINKA punta. ✂ Broncone, Germoglio sul pedale d'un albero. | Mozzicone d'un ramo tagliato. || **-cello**, m. dm. || **-cino**, m. vez.

zinn a, f. *longb. ZINNA merlo di muraglia. Mammella, Poppa. || **-accia**, f. peg. || **+-are**, nt. Poppare.

+zinnale, v. zinale.

zinnia, f. ♣ Erba delle composte, con foglie che formano cesto e fiori su lunghi peduncoli (*z. elègans*).

+zinzani a, -oso, v. zizzania, ecc.

+zinzibo, m. Zenzero.

zinzillo, m. Tabacco da naso.

zinzilulare, nt. *ZINZILŬLARE. Fare il verso delle rondini, e sim.

zinzin o, zinzolino, m., onm. Pezzettino, Sorsettino, Piccolissima porzione. | *di vino, pane; cacio.* | *bere a* —, Centellinare. | Pocolino. | *di tempo.* | *di giudizio.* || **+-are, -nare**, nt. Centellinare. || **+-atore**, m. **-atrice**, f. Che zinzina.

zi o, m. [col pr. sfs. *zìemo, zìeso, zìeto*]. *θεῖος. Fratello del padre o della madre. | *materno, paterno.* | *lo — fa tutto per il nipote.* | *prete, canonico.* | *+grande,* Fratello del nonno o della nonna. | *cugino,* Cugino del padre. | fam. Vocativo di persona d'età avanzata, che non si conosce. | fam. Come titolo, innanzi al nome *zi': Zi Luigi, Zi Saverio.* | nap. *Zi Peppo,* Don Peppe, Cassetta, Cantero. | *d'America,* che lascia una insperata eredità. | euf. nelle escl. invece di Dio. | *per* —. || **-etto**, m. dm. || **-ino**, m. vez.

zipèo, ag., m., omn. Sorta di fringuello.

zìpol o, m. *longb. ZIPPEL estremità in punta. Legno col quale si tura il buco o spillo fatto nella botte, Turacciolctto. | *far d'una lancia un* —, d'una trave un nottolino. || **-are**, a. Turare con lo zipolo. || **-etto**, m. dm.

zirb o, m. *ZIRBUS. ♥ Omento, Rete. | Pancia, Ventre. || **-ale**, ag. Dello zirbo. | Di diramazioni che si spargono nello zirbo.

zircón e, m. ⊕ Silicato di zirconio, sostanza vitrea, di una tinta dal grigio violaceo al rosso chiaro, di cui il giacinto è una bella varietà. || **-ia**, f. (*-ònia*). ⚗ Ossido di zirconio, scoperto nel 1789.|| **-ico**, ag. (pl. *-ci*). Di zirconio. || **-io**, m. (*-ònio*). Metallo duro, difficilmente fusibile, cristallizzato ha splendore metallico, amorfo è una polvere bruna.

zirl o, m., onm. Far la voce del tordo quando non canta. | Tordo che si tiene in gabbia per zirlare. || **-are**, nt. Fischiare dei tordi, e sim.

ziro, m. *SERĬA. Orcio di terra cotta verniciato dentro, per tenervi acqua, olio, e sim.

ziro ziro, onm. del suono di un violino noioso.

+zisica, zisiga, f. ✂ Sorta d'uva pregiata (?).

1° **+zit o**, m., ag. Zitello, Fanciullo, Citto. | Vergine. | nap. Scapolo, Celibe. || **-a**, f. Fanciulla, Vergine. | Nubile. | pugl. Fidanzata. Sposa novella. | *maccheroni di* —, grossi e bucati, piatto di rito nei banchetti nuziali del Mezzogiorno. || **-ella**, f. dm. Vergine, Giovinetta. || **-ello**, **+zittèllo**, m. dm. Zito, Scapolo, Celibe. | nap. Persona ingenua. || **-ellona**, f. acc. Zitella anziana.

2° **zit o**, m. *ζῦθος. Bevanda fatta con orzo, sim. alla birra. || **-ogala**, f. *γάλα latte. Miscela di latte e birra, d'uso in vari paesi del settentrione.

zitt o, ag., onm. Che non parla, Cheto. | *star* —. | *e quieto.* | *come un olio.* | *stai* —*!* Sta attento. | Che non si fa sentire, non fa valere le sue ragioni, e tacendo pare che acconsenta. | Che non ridice ciò che sa o ha sentito. | escl. per imporre il silenzio. | m. Voce di *st, pst,* Leggiero sibilo. | *non sentirsi uno* —. | *+non fare* —, Tacere. || **-issimo**, sup. || **-ino**, ag. vez. Quietino. || **-ire, +-are**, nt. (*-isco*). Fare un leggiero suono di voce per parlare. | *Il cane quando ha preso la quaglia non zittisce piú.* | nt. Chetarsi, Far silenzio. | a. Far segno di tacere in teatro, o sim., con un leggiero sibilo. || **-ito**, pt., ag. | *la commedia fu* —, accolta con segni di disapprovazione.

+zivolo, v. zigolo.

+zizza, f., onm. Tetta, Zinna, Poppa, Mammella.

zizzani a, +zizzaglia, f. *ZIZANĬUM. ♣ Loglio. | *raccogliere* —. | *seminare, spargere* —, Cercar di suscitare discordie, discussioni, mali. || **+-oso**, ag. Che mette zizzania.

+zìzzib a, zìzzifa, f. Zizzola. || **-o**, m. Giuggiolo.

zìzzol a, f. *ZIZȲPHUM ζίζυφον. Giuggiola. | Colpo. | escl. Nespole! || **-ino**, m. vez. dlt. Bellino, di bambino. | *povero* —*!* || **-o**, m. Giuggiolo.

zo anto, m. *ζῷον animale, ἄνθος fiore. ✧ Polipo. || **-antropia**, f. ✠ Monomania del credersi diventato un qualche animale. || **-arco**, m. *ζῴαρχος. ⌂ ✂ Conduttore di un elefante.

zòcc o, m. *SOCCUS. ⌂ Zoccolo. || **-arello, -hetto**, m. dm. Pezzetto di legno, Cioccherello.

zòccola, f. *SORCŬLA. ✧ Topo d'acqua. | nap. Ratto; Topo di fogna.

zòccol o, m. *SOCCŬLUS. Scarpa col fondo di legno che si adopera da contadini, e nelle scuderie e nelle lavande di bordo per sollevarsi dagl'imbratti e dal bagnato. | *Un paio di zoccoli nuovi.* | *Rumore di zoccoli.* | ✧ Unghia di cavalli, buoi, pecore, ecc. | ⌂ Parte inferiore, e piú larga, del piedestallo della colonna. | *il plinto sta sullo* —. | Parte inferiore della parete che si suol tingere come una fascia o balza, com. con venature a imitazione di marmo, se non è coperta di marmo. | ✂ Ciascuno dei grossi pezzi di legno che posano sullo scannello e la sala del carro. | ✂ Solido rocchio di pietra o di ferro dove gira il perno del sottaffusto nelle punterie delle grosse artiglierie. | ✂ Pezzo di terra spiccato dalla sua massa con tutta l'erba, Piota. | Strato di terra che resta attaccato alle scarpe passando per luoghi bagnati. | *+Andare in zoccoli per l'asciutto,* di sodomiti. | *Frittata con gli zoccoli,* con prosciutto, salame. | *Zoccoli!* Caspita! || **-aio, -aro**, m. Chi fa e vende zoccoli. || **-ante**, ps., ag. Che va in zoccoli. | m. Frate della regola francescana che calza zoccoli (prima, solo dei riformati di Paolo Trinci). || **-are**, nt. Far fracasso con gli zoccoli, camminando. || **-ata**, f. Colpo di zoccolo. || **-etto**, m. dm.; anche di colonna. || **-ino**, m. vez. || **-one**, m. acc. | Persona molto rozza. || **-otto**, m. Zoccolo non grande.

zodìac o, m. *ZODIĂCUS ζῳδιακός che contiene animali. ☉ Circolo massimo della sfera come una fascia che taglia l'equatore e tocca i tropici, diviso in 12 costellazioni, che hanno nomi di figure, per le quali si riteneva che passassero il sole e i pianeti nel loro corso diurno intorno alla Terra; esso divide la sfera in 2 parti quasi uguali; secondo i vari' mesi, il sole sorgeva con una di esse, cominciando con l'Ariete nell'equinozio di primavera. | *costellazioni dello* —: Ariete, Toro, Gemelli; Cancro, Leone, Vergine; Libra, Scorpione, Sagittario; Capricorno, Aquario, Pesci. | *+corso* —, zodiacale. || **-ale**, ag. Dello zodiaco, Attinente allo zodiaco. | *segni* —. | *luce* —, Fenomeno di splendori residui nella via percorsa dal sole, visibile spec. nelle notti estive.

zoèa, f. Forma larvale del granchio, ritenuta un tempo un individuo.

zo èpica, f. ❡ Epopea i cui personaggi sono animali; cosí la Batracomiomachia, il *Renard* francese, il poema del Casti, e i *Paralipomeni* del Leopardi. || **-foro**, m. (*zòf-*). *ζωοφόρος. ⌂ Spazio che passa tra la cornice e l'architrave,

ornato di figure, spec. dell'ordine ionico. || **-iatria,** f. Zooiatria. || **-idiofilia,** f. *ζωΐδιον animaletto. Adattamenti e disposizioni nelle piante in rapporto con la impollinazione che avviene per mezzo di animali, e spec. d'insetti.

zòilo, m. *Zoïlus Ζωΐλος. Retore di Anfipoli del 3° sec. a. C., forse nel tempo di Tolemeo Filadelfo; per aver biasimato Omero ebbe il nome di sferza di Omero e di cane retorico. | Critico severo e mordace.

zoişite, f. Silicato che si presenta in lunghi cristalli prismatici striati longitudinalmente, a fasci bacillari o fibrosi di tinte grigiastre, rossicce, verdognole, indecise o confuse, che ribollendo danno una perla di vetro a tubercoletti.

+zòla, f., ven. Piccolo bastimento da traffico usato nell'Adriatico.

zólf a, f. Solfa. || **-ante,** ag. Che batte la zolfa.

zólf o, m. Solfo. | *fabbricar* —. | *sublimato,* Fiori di solfo. | *essere acceso — tra varie persone,* Esservi discordia. | *delle medaglie,* Impronta per lo piú di gemma intagliata, che si fa nello zolfo liquefatto. || **-aia,** f. Solfara. || **-aio,** m. Colui che cava e depura lo zolfo. || **-anello,** m. Solfanello. | Cosa sottile come solfanello. | *gambe che paiono due* —. | *vi si accenderebbe lo* —, di chi abbia il viso molto rosso. || **-ara,** f. Solfara, Solfaia. || **-are,** a. Solfare, Insolfare. | *le botti.* || **-ata,** f. Atto dello zolfare in una volta. || **-atara,** f. Solfatara. || **-atina,** f. vez. || **-ato,** pt., ag. Solfato. || **-atore,** m. **-atrice,** f. Che zolfa, insolfa. || **-atrice,** f. Macchina a soffietto ad uso di zolfare le viti. || **-atura,** f. Solfatura. || **+-ettato,** ag. Zolfato. || **-iera,** f. Solfaia, Zolfara. || **-ina,** f. Erba solfina. || **-inaio,** m. Chi vende fiammiferi. Fiammiferaio. || **-ino,** m. Solfanello. | Persona che facilmente si accende e stizzisce. | Perpetuino. | ag. Di colore dello zolfo. || **-onaria,** f. Solfara. || **-oratoio,** m. Solforatoio. || **+-ore,** m. Zolfo. || **-ureo,** ag. Sulfureo.

zoliano, ag. Di Emilio Zola, romanziere fr. (1840-1903). | *romanzo* —, verista.

zòll a, zòlla, f. *atd. skolla, td. *scholle?* Pezzo di terra dei campi coltivati. | *rompere le* —. | pvb. *Marzo molle, grano per le* —. | *erbosa,* Superficie erbosa del terreno. | *le — delle terre minerali.* | *aver delle* —, Posseder terreni, campi. | Tocco, Pezzo. | *di pane, di zucchero.* || **-etta,** f. dm. | Pezzetto. | *di zucchero.* || **-ettina,** f. vez. || **+-o,** m. Grossa zolla. || **-ona,** f. acc. || **-oso,** ag. Pieno di zolle. | *campi.* || **-uto,** ag. Pieno di zolle.

zollverein, m. (prn. *-ferain*). Unione doganale tedesca.

zomb are, a., tosc. (*zómba*). zonfo, tonfo. Percuotere, Dar forte. | *col batocchio.* | *mazzate.* || **-ata,** f. Picchiata, Busse. || **-atura,** f. Operazione dello zombare. || **+-olare,** a. (*zómbola*). Zombare. || **+-olatore,** m. **-atrice,** f. Che zombola. || **-one,** m. acc.

zomp are, nt., dlt. (*zómpo*). tombare? Saltare. || **-ata,** f. nap. Salto. | Duello a coltello. || **-o,** m. Salto.

zóna, f., tosc. *dar di* —, Dar giú con impeto, di buona lena, Dar dentro.

zòn a, f. *zona ζώνη. Cintura, Fascia, Cingolo. | *ad armacollo.* | *paonazza,* dei vescovi. | +Veste. | Ciascuna delle cinque fasce parallele che cingono la Terra e delle corrispondenti del cielo, che prendono nome dal clima dominante, due glaciali, o polari, artica e antartica, due temperate, boreale e australe, e una torrida, o equatoriale, fra i due tropici. | Ciascuna di quelle fasce di formazione diversa nelle quali si distinguono gli strati. | Grande tratto di regione, territorio. | *militare.* | *di guerra,* recapito della corrispondenza ai militari durante la guerra. | Nastro di carta del telegrafo. | *Dividere in zone.* | *grige,* Territori' di confine dove la razza della popolazione non è cosí chiara e spiccata come all'interno. | Fuoco di Sant'Antonio. || **-ale,** ag. Attinente a zona. || **+-are,** a. Accerchiare, Fasciare.

+zondad o, -aio, v. zendado, ecc.

+zónfo, m. Tonfo.

+zòni, m. pl. zona? *giungere ai* —, in un giuoco con la palla.

zonuro, m. *ζώνη fascia, οὐρά coda. Lucertola del Capo di Buona Speranza, lunga sino a 25 cmt., com. giallastra a righe, con la coda coperta di scaglie spinose disposte a cerchi; Cordilo (*zonūrus cordȳlus*).

zónz o, a.; dlt. zo giú? (cfr. zazzeare). *andare a* —, attorno, qua e là senza direzione e meta, per svago, ozio. | *mandare il cervello a* —, Impazzare. || **+-are,** nt. Andare a zonzo. || **-onare,** a., nt. Canzonare.

zo ocorìa, f. *ζῷον animale, χώρα paese. Disposizioni e adattamenti delle piante per il trasporto dei semi e dei frutti a mezzo di animali. || **-ocòre,** pl. f. Piante che fanno trasportare i loro semi dai piú differenti animali. || **-òfagi,** pl. m. Animali che si nutrono di materie animali; possono essere carnivori o insettivori. || **-ofilia,** f. Protezione degli animali. || **-òfilo,** ag. Protettore degli animali, spec. domestici. | *società* —. || **-òfito,** m. *φυτόν pianta. Animale con apparenza di pianta, p. e. spugne, coralli. | ag. Dei zoofiti. || **-ofitolito,** ag., m. *λίθος. Pietra con impronta di animali. || **-ofobia,** f. Avversione agli animali. || **-ofòrico,** ag. (pl. *-ci*). Che ha zoforo. || **-ogèniche,** f. pl. *formazioni* —, Rocce, spec. calcari che devono la loro formazione alla vita animale. || **-oglèa,** f. *γλοιός viscoso. Riunione amorfa di microbi' in una specie di gelatina per disfacimento delle membrane dei singoli elementi. || **-oglifito,** ag., m. *γλυφή scultura. Pietra su cui appaiono scolpite immagini di animali. || **-ogommito,** ag. Di sostanza mucosa o gelatinosa di animali. || **-ografia,** f. Descrizione degli animali. || **-oiatria,** f. Veterinaria. || **-oiàtrico,** ag. Di zooiatria, Veterinario. || **-oiatro,** m. Veterinario. || **-olatria,** f. Culto religioso degli animali. || **-olito,** m. Parte di animale pietrificata. || **-ologia,** f. Scienza che ha per oggetto lo studio degli animali. || **-ològico,** ag. (pl. *-ci*). Che appartiene alla zoologia. | *giardino* —. | *museo* —, di animali impagliati, e di pezzi anatomici conservati. || **-òlogo,** m. (pl. *-gi*). Cultore di zoologia. || **-omagnetişmo,** m. Magnetismo animale. || **-onomìa,** f. Scienza delle leggi della vita animale. || **-ònoşi,** f. *νόσος Malattia propagata dagli animali all'uomo, p. e. rabbia. || **-osantina,** f. *ξανθός biondo. Principio colorante giallo delle penne dei volatili. || **-òspora,** f. Spora mobile cigliata delle alghe che si riproduce per divisione spontanea. || **-otecnia,** f. Arte dell'allevamento del bestiame. || **-otècnico,** ag. Di zootecnia. || **-òtoca,** f. *τόκος parto. Lucertola nostrana che depone uova dalle quali subito dopo escono i piccoli, vivacissimi; ha corpo tozzo e piccolo a scaglie grandi e coda cilindrica bruna (*z. vivipăra*). || **-otomia,** f. Anatomia animale o comparata. || **-otòmico,** ag. (pl. *-ci*). Di zootomia. || **-otomista,** m. Cultore di anatomia comparata. || **-otròfico,** ag. (pl. *-ci*). Attinente al nutrimento degli animali.

zòpp o, ag., m. *germ. topp sporgenza che fa inciampare (cfr. intoppare). Infermo delle gambe o dei piedi, per cui non può camminar pari e colla naturale andatura. | *debole e* —. | *rimaner* —. | *e sciancato.* | *da una, due gambe.* | *raddrizzare gli* —. | *andare a piede* —. | Che non si regge dritto. | *sedia, tavola* —. | Fiacco. | *lento e* —. | *discorso* —, debole, difettoso in qualche parte. | *rima* —. | *somma* —, che non torna. | *tornare a piè* —, senza aver ottenuto l'intento. | *pigliare, vincere a piè* —, facilmente, senza metterci tutto l'impegno. | pvb. *Chi pratica lo zoppo, impara a zoppicare. Anche le — si maritano.* | v. capra. | Sirio. || **+-a,** f. Specie di danza saltata, in cui la musica aveva molte sincopi e contrattempi. || **-accio,** m. peg. Cattivo zoppo. || **-aggine,** f. Infermità di zoppo. | Zoppia. || **-eggiare,** nt. Zoppicare alquanto. | Non andar retto, Fare delle mancanze. || **-ettino,** ag. vez. di zoppetto. || **-etto,** m. dm. Piccolo zoppo, o che zoppica alquanto. || **-ia,** f. Infermità di zoppo. || **-icamento,** m. Modo e atto dello zoppicare. || **-icante,** ps., ag. Che zoppica. | *tavolino* —. | Non saldo e forte nel suo sapere, o in sé. | *argomento* —. | *scolare — in latino.* || **-icare,** nt. (2. *zòppichi*). Camminar zoppo, Andar zoppo. | *del piede destro.* | *Cavallo che zoppica.* | *di mobili, arnesi,* e sim. Non star ben fer-

mati con tutti i sostegni. | *Seggiola che zoppica.* | Trascinarsi come zoppo. | *di una nave malconcia.* | Vacillare. | *di argomenti, ragionamenti,* Non reggere. | Essere dubbioso, incerto. | *da quel piede,* in quella tal cosa, azione, cognizione. | Indebolirsi. | *della mente.* | *Verso che zoppica,* a cui manca o dell'armonia ritmica o del numero giusto di sillabe. || **-icatura,** f. Lesione a una gamba, che fa zoppicare. || **-ina,** f. Malattia del tessuto reticolare degli unghioni, degli ovini. || **-one,** av. Zoppicando. | *andar* —.

zostèr a, f. *ζωστήρ -ῆρος. Alga dei vetrai. || **-e,** m. Travata di rovere o di ferro in giro da poppa a prua. | Fascia di pietra, metallo o muro per scompartire zoccoli, piani, finestre, scarpate, davanzali, e sim. | Affezione cutanea fatta di vescichette disposte a gruppi corrispondenti a diramazioni di nervi cutanei; Erpes.

zòtic o, ag., m. (pl. *-ci, +-chi*). *IDIOTĬCUS. Rozzo, Incolto, Incivile. | *di natura,* Rustico. | *ragazzi* —, mal educati. | *parole, maniere* —. | *panno* —, grossolano, rozzo. || **-accio,** ag. peg. || **-aggine,** f. Qualità abituale di zotico; Rozzezza. || **-amente,** Con zotichezza, Rozzamente. || **-etto,** ag. dm. Alquanto zotico. || **-hezza,** f. Qualità e azione di zotico, Rozzezza, Zoticaggine sporadica. || **-hissimo,** sup. || **-hissimamente,** av. sup. || **-onaccio,** ag. acc. peg. || **-one,** ag. acc.

zovilla, f. Specie di puzzola africana e asiatica (*z. variegāta*).

zòzz a, f. SUZZACCHERA. Bibita d'acquavite e rhum, temperata alle volte con acqua anaciata. | Cosa, gente triviale, bassa. | Rabbuffo minaccioso. || **-aio,** m. Colui che vende zozza o ne beve per solito.

zozzóne, ag. acc. Sozzo.

zuav o, m., ag. *fr. ZOUAVE (ar. *Zuawa,* tribú di Cabili). Soldato di un corpo di fanteria creato in Algeria nel 1831, formato prima di indigeni ed europei, ora tutto di francesi, sebbene il costume sia preso dagli Arabi. | *pontifici',* Milizia creata da Lamoricière a Roma nel 1860 per difendere lo stato pontificio. | *pantaloni alla* —, corti, larghi e ricascanti al ginocchio. || **-a,** f. Giacchetta alla zuava, di donne.

Zuavo.

zucc a, f. *vl. CUCUTĬA (cfr. *cucullum* cappuccio). Pianta annuale cucurbitacea a fusto sdraiato peloso, vuoto, foglie grandi, ruvide, fiori solitari' a corolla campanulata aranciata, frutto una voluminosa peponide odorosa, carnosa sferica, mangereccia, variamente colorata, con moltissimi semi bianchi piatti duri (*cucurbĭta pepo*). | *gialla, vernina.* | *prataia,* delle piú grosse, bislunga. | *da pellegrino* o *da fiaschi,* coi frutti a fiasco (*lagenarĭa vulgāris*): nell'Eritrea ve n'è una varietà dei cui frutti si fanno eccellenti vasi, capaci anche di una decina di litri. | *a peretta.* | *fiori di* —, si mangiano dorati e fritti. | *al forno.* | *barucca,* Varietà di zucca molto usata nel littorale veneto e nel ferrarese, cotta al forno; si vende a fette; vedansi le *Baruffe ciozote* del Goldoni. | *vuota,* adoperata come recipiente, e come mezzo per tenere a galla chi non sa nuotare o vuole impararlo. | Testa umana. | *grattarsi la* —. | *pelata, monda.* | *in* —, Col capo scoperto. | *uomo di* — *secca, vuota.* | *non aver sale in* —. | *+giocare a* — *rotta,* a rompersi la testa. | Varietà di vaso da stillare. | Forma di testa senza viso, di cui si servono i parrucchieri per tenere in mostra i lavori nella vetrina. || **-accia,** f. peg., spec. di testa. || **-aio,** ag. Di zucca. | Di una specie di uva grossa e di poco sapore, e della sua vite; e così di ciliegia e di pera. | m. Campo di zucche. || **-aiola,** f., tosc. Di una specie di fico primiticcio. || **-aiuola,** f. Zeccaruola. || **-ata,** f. Colpo dato con la testa. || **+-hegno,** ag. Di terreno buono solo per zucche.

Zucca.

zùccher o, +zùccaro, m. *SACCHĂRUM σάκχαρον. Composto di carbonio ossigeno e idrogeno assai diffuso nel regno vegetale che si estrae dalla canna di zucchero e dalla barbabietola; è solido, bianco, cristallino, dolce (cfr. saccarosio). | *nel caffè.* | *polvere, zollette, quadretti di* —. | *estrazione dello* —. | *acqua e* —. | Canna da zucchero. | *piantagione di* —. | *d'America, Olanda.* | *raffineria di* —. | *depurato, scuro.* | *di barbabietole:* industria introdotta in Italia da E. Maraini, e ora molto fiorente. | *di castagne.* | *candito,* rassodato al fuoco. | *bruciato,* per colorare liquori. Caramele. | *a velo,* sottilissimo per coprire dolci. | *pane di* —, di forma piramidale. | *il cratere del Vesuvio era un pane di* —. | *cotture dello* —: 1ª di sciroppo; 2ª di riccio, per confetture; 3ª di manuscristi, per pasticche; 4ª dei penniti; 5ª d'orzo. | *rosato, violato.* | *chiarire lo* —, Ridurlo liquido e puro mediante il fuoco. | Cosa dolce; Persona affabile, buona. | *è uno* —*!* | *essere uno* — *di tre cotte.* | *avere il cuore nello* —. || **-accio,** m. peg. || **-aggio,** m. Operazione dell'aggiungere zucchero ai mosti non ricchi di glucosio. || **-are,** a. Inzuccherare. || **-ato,** pt., ag. || **-ello,** m. Persona dolce a trattare, buona. || **-iera,** f. Vasetto di porcellana o metallo per tener lo zucchero e presentarlo. | *di argento.* | Quanto zucchero sta nella zuccheriera. || **-ifero,** ag. Saccarifero. || **-ificio,** m. Stabilimento per produrre lo zucchero di barbabietole. || **-ifluo,** ag. Che stilla zucchero. | Dolcissimo. || **-ino,** ag. Di zucchero, Dolce come zucchero, Che ha sapore o qualità di zucchero. | *sapore* —. | *sostanze* —. | *frutte* —. | *parte* —, in alcune sostanze vegetali, e animali. | *le barbabietole hanno molta parte* —. | m. Chicca fatta di zucchero. | Cosa soavissima, gratissima. | +Pasta azima intrisa con uova e zucchero, tirata a strisce sottili, ingraticolata, e foggiata a ciambelle. || **-oso,** ag. Che ha in sé molto zucchero; o è molto dolce. | *dolci troppo* —.

zucc hétta, f. dm. Piccola zucca. | Zucca tuttora in erba, molto tenera, che si mangia lessa e condita con olio, o altrimenti. | Cosa a forma di zucchetta. | Salame in forma di zucca lunga. | Zuccotto, armatura. || **-hettina,** f. dm. vez. || **-hetto,** m. Berrettino a forma di callotta che copre la chierica; Papalina. | *rosso,* di cardinale; *bianco,* del papa. || **-hettone,** m. Ragazzo tardo o ostinato, testone. || **-hino,** m. vez. Zucca tenera, in erba. | *fritti, in teglia, ripieni, alla sauté.* | *vermi* —, intestinali sim. a semi di popone; cucurbitini. || **+-olo,** m. (*zùccolo*). Cocuzzolo. || **-onaccio,** m. peg. Gran zuccone. || **-onaggine,** f. Caparbietà. || **-onamento,** m. Atto dello zucconare. || **-onare,** a. Tagliare i capelli molto corti; Rapare, Tosare. || **-onatura,** f. Tosatura. || **-one,** m. acc. Zucca grande. | Zucca vuota e secca. | Testa tutta calva. | Capo grande e grosso. | Busto di un condottiero, Niccolò da Uzzano, scolpito da Donatello nelle nicchie del campanile del Duomo; ora al Museo Nazionale di Firenze. | Testone; Duro di testa; Testardo, Caparbio, Di poca intelligenza. || **-otto,** m. Zucchetto della chierica. | +Sorta di celata, armatura del cranio liscia e sottile, com. di cuoio, senza visiera né cresta. | Zucca vuota per recipiente. | *un pescatore con un* — *pieno di pesciolini d'Arno.*

zucco, m. Vino bianco generoso della contrada di Zucco presso Palermo.

zuff a, f. Iº. CIUFFO. Combattimento non lungo ma accanito; Mischia; Battaglia. | *appiccar* —. | *entrar nella* —. | *leggiere.* | *I Francesi sono nel principio della* — *più che uomini, e nel successo di combattere riescono poi meno che femmine* (MACHIAVELLI, *Arte della guerra* 6). | *campale.* | Rissa, Baruffa. | *un drago in* — *con un leone.* | Polemica, Contesa. | *letterarie.* | IIº. ZUPPA, Polenta. || **-etta,** f. dm. || **-ettina,** f. dm. vez.

zufol are, +zuful-, nt. (*zùfola*). *SIBĬLARE. Sonar lo zufolo. | Sibilare, del serpente. | a. Fischiettare, a labbra chiuse con certa arte. | *un'aria, un motivo.* | Schernire. | Inzufolare, Insinuare sospetto, diffidenza; Dire all'orecchio. | +Palafittare. || **-amento,** m. Zufolo, Fischio. | +Mormorazione. || **-ato,** pt., ag. || **-io,** m.

Zufolamento prolungato, continuo. | *negli orecchi.* | +-o, **zùffolo,** m. (*sufolo*). Sufolamento, Fischio. | Strumento a fiato, di un cilindro cavo di bossolo con alcuni fori per tasteggiare e un taglio trasversale nell'imboccatura. | Minchione. | Spia. || **-etto,** m. dm. || **-ino,** m. vez. || **-one,** m. acc.

+zug o, m., tosc. Sorta di frittella avvolta in tondo su di un fuscello e cotta con l'olio nella padella; com. con miele di sopra (pugl. *scartellato*). | Persona semplice, sciocca. | *era il piú dolce — del mondo.* || **-olino,** m. vez. Scioccherello.

+zulf anello, -ureo, v. solf-.

zulú, m. Popolo dell'Africa Meridionale. | Selvaggio. Rozzo, Brutale.

zum, zùnnene, onm. del suono della grancassa.

+zuoia, f. Vecchia misuria agraria di Udine, la grande di are 52,17, la piccola di 35,06.

zupan o, m. Governatore di provincia nei regni di Serbia e Croazia. | Priore delle compagnie e confraternite. || **-ia,** f. Provincia retta da uno zupano.

zupp a, f. *germ. SUPPA. Minestra di pane affettato, fatta com. col brodo. | *ripiena, col sugo di carne, di ovoli, regina, colle telline, di pesce, alla certosina, colle cipolle alla francescana, di gamberi, di lenticchie, di fagiuoli, di ceci, di purè di piselli, di ranocchi, di tartaruga, di vongole, di zucca gialla.* | Specie di pasticceria di cucina. | *inglese,* Dolce di latte, zucchero, farina o amido, rossi d'uovo, conserva di frutta, alchermes, o sim. | *tartara, di visciole.* | v. pavese. | *la — era un tempo di pane e vino, o pane e latte.* | pvb. v. paniere. | *è tutt'una —,* Una stessa cosa. | *se non è —, è pan bagnato.* | *Venite a mangiare una — con me,* invitando a pranzo. | Confusione, Mescolanza. Imbroglio. || **-are,** a. Inzuppare. | *i piedi nell'acqua,* Tuffare. || **-ato,** pt., ag. || **-etta,** f. dm. | *una buona —.* || **-ettina,** f. dm. vez. || **-iera,** f. Vaso di maiolica o altro, corpacciuto e fondo, tondo o ovale nel quale si porta la minestra in tavola. | *fumante.* | *da sei,* persone. || **-ieraccia,** f. peg. || **-ierina,** f. vez. || **-ierona,** f. acc. || **-ina,** f. vez. || **-o,** ag. Inzuppato. | *d'acqua,* Tutto molle, bagnato. | Mezzo. || **-ona,** f. acc. Zuppa grande.

zurl are, nt. *SURIRE essere in fregola, eccitato. Ruzzare, Muoversi di fanciulli in allegrezza, per voglia di correre. || **-o,** m. Zurro, Ruzzo. | *mettere in —,* Accender bramosia, voglia.

zurro, m. ZURLO. Ruzzo, Allegria, Brama vivace. | *stare in —.* | *cavare il — di capo,* il ruzzo.

zuzzerellóne, zuzzurull-, m. (f. *-a*). Ragazzo, o persona, che sta sempre con la testa al giuoco, a ruzzare.

GIUNTE

alfa, f. Lettera, α, con cui si designa la stella piú brillante di una costellazione.

anidrite, f. Solfato di calcio anidro, che si presenta in cristalli trimetrici, spesso associato al gesso nei suoi giacimenti, come nelle Alpi occidentali; incolora se pura; una varietà è la volpinite.

aprosessia, f. *πρόσεξις attenzione. Quadro sintomatologico presentato dagli ammalati che respirano male dal naso (per vegetazioni adenoidi, ecc.).

bolscevichi, m. pl. v. massimalista.

cecchino, v. uccellare alle cime.

cèpola, v. tenioidi.

cicerchióne, v. veccione.

civétta, v. viverra.

concèrt o, m. Componimento strumentale, sim. alla sonata, composto di tre tempi. || **-ino,** m. dm. Orchestrina di accompagnamento. | Violino di spalla.

conclamato, ag. Chiaro, Dichiarato.

condon, m. Preservativo, Guanto di Parigi.

consèrva, f. *andar di —* [appartiene a conservo].

convulsione di salaam, Contrazione spastica dei muscoli del collo e della testa; Torcicollo collo spastico.

cònzo, m. CONGIO. Misura di liquidi, a Udine litri 79,3, a Treviso 77,9.

coque, f., fr.; *uova alla —,* da bere, appena riscaldate.

còppo, m. Misura di aridi a Brescia l. 3, a Torino l. 2.9.

corda fratres, l. Cuori fratelli; titolo di una società fra studenti, internazionale.

coromannia, f. Festa che usavasi in Roma; di orazioni, auguri, canti, la vigilia della domenica *in albis.*

+crapo, m. *atd. KRAPPO. Artiglio.

crescióne, m. *germ. KRESSO [da correggere].

cul-de-lampe, m., fr. Fondo.

curaçao, m., prt. Rosolio di Curaçao nelle Antille, preparato alla scorza di uno speciale arancio.

curio, m. (*leptocircus curius*).

czardas, f. Danza d'origine ungherese, vivace, nella misura dupla, semplice; è preceduta da introduzione patetica.

diatonia, f. Sistema di composizione per cui i suoni vengono disposti secondo la scala naturale.

dinàmica, f. Teoria della graduazione della intensità dei suoni.

dodicìupla, f. Misura formata dalla riunione di 4 misure di tripla, ma con accento forte solo sulla 1ª nota della 1ª tripla.

dolcétta, v. valerianella.

ecochinesia, f. *κίνησις. Impulso ad imitare gesti.

elemosineria, f. *apostolica,* Luogo dove si custodiscono e amministrano le elemosine destinate dalla chiesa ai poveri.

elfi, m. pl. *ingl. ELFEN, td. ELBE. Esseri demoniaci dell'Edda, che soccorrono gli uomini coi quali anche si mescolano ed amano la musica e la danza.

enarmònico, ag. (pl. *-ci*). Di suono rappresentato da note diverse e corrispondenti ad un suono medesimo; Omologo.

entente, f., fr. (prn. *antanta*). Intesa (in politica).

entropìa, f. *ἐντροπία. Conversione della quantità di calore, Trasformazione termica.

eperlano, m. *fr. ÉPERLAN (dlt. td. *spierling*). Salmone dalla bocca largamente aperta, con dentatura completa, scaglie piuttosto grandi; lungo 20 cmt. e più; bigio con fianchi argentini; del Baltico e del Mare del Nord, donde risale i fiumi (*osmĕrus eperlānus*).

equipe, f., fr. (prn. *echippə*). Squadra di corridori che dipende da una stessa casa.

ergon, m. *ἔργον. Unità di lavoro che compie una dina entro lo spazio di un centimetro.

esclusivista, s. (pl. m. *-i*). Chi ha il diritto di fornire lui solo in una piazza un articolo ai rivenditori o ai privati.

estaglio, m. Affitto pattuito di podere in Puglia. | Mercede pattuita cogli operai delle solfatare in Sicilia.

estetismo, m. Indirizzo dell'arte verso il bello assoluto ideale. | Scuola inglese dei preraffaellisti, ecc.

étagère, f., fr. Mobile elegante a ripiani per carte, gingilli, ecc.

eteròmane, m. Che ha la mania dell'etere.

+**euchiti**, pl. m. *εὐχή orazione. Eretici i quali credevano che la sola orazione bastasse, e rigettavano, come inutili, i sacramenti.

europeismo, m. Vocabolo internazionale in Europa. || **-izzare**, a. Ridurre all'uso europeo.

fagocita, m. (pl. *-i*). Cellule dell'organismo che distruggono germi infettivi.

+**fagro**, v. f r a g r o.

fandango, m., sp. Ballo allegro molto antico e comune in Ispagna, in tripla di crome, e in movimento allegretto, alternativa di un ritmo costante di nacchere, con accompagnamento di chitarra con strofette di canto.

gambrinus, m. Re della birra; probabilmente il birraio di Carlo Magno. | Titolo di birrerie e restoranti.

glicòside, m. Sostanza vegetale o animale che mediante acidi, alcali e fermenti si sciolglie in zucchero o in sostanza particolare.

grimpa, f. Velo di lino con bordatura di fili d'oro, che dicesi fosse collocato anticamente nella tomba di S. Agata a Catania.

indugio, m. *INDUSĬUM. Indusio. | v. v e r d e.

labro, m. *LABRUS λάβρος. Genere di pesci con labbra carnose rigonfie e appariscenti, che si possono più o meno allungare, scaglie vivaci, pinna dorsale lunga; una cui specie è detta tordo (*labrus virĭdis*), un'altra merlo (*l. merŭla*), un'altra pavone (l. *pavo*), un'altra festivo.

lanzardo, m., ven. Scombro, Sgombro.

luiula, f. Erba luiula. Alleluia.

+**macratèllo**, m. *vl. MAKELAAR. Spione; Mariuolo.

magazzino, *ar. MAYZEN granaio [correggere l'etimologia].

notte di valpurga (santa ingl. morto in Germania dopo il 777 e che si onora il 1° maggio), Conciliabolo di streghe, sul Brocken nella notte precedente al 1° maggio.

oşmègma, m. Smegma.

pretura, v. u r b a n o.

satin, m., fr. *sp. SETUNI, cinese ZENTHUNG, città da cui si esportava.

Questo Vocabolario supera di molto per ricchezza tutti gli altri più grandi e voluminosi che sono ora in commercio

.... si ha dunque qualcosa di mezzo fra l'ENCICLOPEDIA e il vocabolario qual è comunemente inteso

Dal Giornale: *"l'Educazione Nazionale"* 11-5-21.